



## **Delibera della Giunta Regionale n. 733 del 13/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 2 - UOD. Gestione finanziaria del PO FSE Campania

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ISTITUZIONE CAPITOLI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo di Coesione (FC), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea stabilisce i compiti del FSE;
- c. con la Deliberazione n. 282 del 18/07/2014, la Giunta Regionale ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
- d. con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20/07/2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- e. con Deliberazione n. 388 del 2/09/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

**PREMESSO inoltre:**

- a. che il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 52 del 15/02/2016 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- d. che con la deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, all'iscrizione nel bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, in termini di competenza e di cassa, delle risorse necessarie per l'attuazione del POR Campania 2014-2020, conferendo la responsabilità gestionale dei capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;

**PREMESSO, altresì, che:**

- a. con Deliberazione n. 333 del 06/07/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di valutazione (PdV) relativo al "POR FSE Campania 2014-2020", quale strumento per individuare le valutazioni obbligatorie richieste dai Regolamenti (UE) nn. 1303/13 e 1304/13 e focus valutativi tematici utili al miglioramento dei meccanismi di attuazione degli interventi;
- b. con la suddetta Delibera n. 333 del 06/07/2016 la Giunta Regionale ha destinato, al fine di consentire la realizzazione delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione a supporto del "POR FSE Campania 2014-2020", per la corrente annualità, risorse per un importo massimo pari ad € 400.000,00 a valere sull'Asse Prioritario 5 "Assistenza Tecnica" - Obiettivo specifico 22 – Azione AT122 "Valutazione e Studi";
- c. Il Piano di Valutazione, al punto 4.4, detta le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività oggetto del medesimo piano;

**RITENUTO, pertanto:**

- a. istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed in relazione all'azione AT 122 dell'Obiettivo specifico 22 del POR Campania FSE 2014-2020 i capitoli di entrata e di spesa collegati alle azioni del PO citato necessari per il pagamento dei compensi e dei relativi oneri connessi alle attività svolte dal "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" (NVVIP) a supporto del "POR Campania FSE 2014-2020, secondo quanto indicato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di entrata di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- c. attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa di nuova istituzione alla competenza del Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici (60 03 00).
- d. iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di euro 229.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come indicato negli allegati B) e C) e nei prospetti "ENTRATE" e "SPESE", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- e. demandare al "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" (NVVIP) gli adempimenti consequenziali all'avvenuta istituzione dei tre capitoli nonché il compito di procedere alle liquidazioni di competenza previa osservanza delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.333 del 06/07/2016 paragrafo 4.4. del Piano di Valutazione;

**VISTI**

- a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17/12/2013;
- c. la D.G.R. n. 282 del 18/07/2014;
- d. la Decisione n. C (2015) n. 5085 del 20/07/2015;
- e. la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e *ss.mm.ii.*;
- f. la D.G.R. n. 388 del 2/09/2015;
- g. la L.R. n. 2 del 18/01/2016;
- h. la D.G.R. n. 17 del 26/01/2016
- i. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
- j. la D.G.R. n. 191 del 3/05/2016;
- k. la D.G.R. n. 333 del 06/07/2016;
- l. le D.D.G.R. n. 493 del 13/09/2016 e n. 535 del 05/10/2016;

**DELIBERA**

*per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:*

1. di istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, ed in relazione all'azione AT 122 dell'Obiettivo specifico 22 del POR Campania FSE 2014-2020 i capitoli di entrata e di spesa collegati alle azioni del PO citato necessari per il pagamento dei compensi e dei relativi oneri connessi alle attività svolte dal "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" (NVVIP) a supporto del "POR Campania FSE 2014-2020, secondo quanto indicato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di entrata di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
3. di attribuire la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa di nuova istituzione alla competenza del Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici (60 03 00);
4. di correlare i capitoli di spesa 8972, 8974 e 8976 di cui all'allegato A) ai capitoli di entrata 1554, 1556 e 1558 di nuova istituzione;
5. di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di euro 229.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come indicato negli allegati B) e C) e nei prospetti "ENTRATE" e "SPESE", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di demandare al "Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" (NVVIP) gli adempimenti consequenziali all'avvenuta istituzione dei tre capitoli nonché il compito di procedere alle liquidazioni di competenza previa osservanza delle disposizioni di cui alla D.G.R. n.333 del 06/07/2016 paragrafo 4.4. del Piano di Valutazione;
7. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, all'Assessore ai Fondi Europei, alla Programmazione Unitaria, al Capo di Gabinetto, al Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo economico, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale della "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" ,alla Segreteria della Giunta regionale, al Consiglio regionale, al Tesoriere, al NVVIP, nonché al BURC per la pubblicazione.

## ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	105	4020500	1554	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ENTRATE CORRENTI.			171.750,00		171.750,00		8972 8974 8976
2	101	4020100	1556	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ENTRATE CORRENTI			40.075,00		40.075,00		8972 8974 8976
2	101	4020100	1558	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014/2020. ENTRATE CORRENTI			17.175,00		17.175,00		8972 8974 8976
<b>Totale Entrata</b>							<b>229.000,00</b>		<b>229.000,00</b>		

## SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
01	12	1	103	8972			205.800,00		205.800,00					1554 1556 1558
01	12	1	102	8974			7.350,00		7.350,00					1554 1556 1558
01	12	1	101	8976			15.850,00		15.850,00					1554 1556 1558
			<b>Totale Titolo 1 del Programma 12</b>				229.000,00		229.000,00					
		<b>Totale Programma 12 della Missione 01</b>					229.000,00		229.000,00					
		<b>Totale Missione 01</b>					<b>229.000,00</b>		<b>229.000,00</b>					
<b>Totale Spese</b>							<b>229.000,00</b>		<b>229.000,00</b>					

ALLEGATO A

capitolo di spesa	oggetto	missione	programma	titolo	macro	IV livello piano dei conti	cofog	C.I.S. UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
8972	POR FSE 2014-2020 - Asse V - Obiettivo Specifico 22 - Azione AT - 122 Valutazione e studi - Organi e incarichi istituzionali dell'Amministrazione.	1	12	1	103	1.03.02.01.000	1	3	1.03.01	4	3
8974	POR FSE 2014-2020 - Asse V - Obiettivo Specifico 22 - Azione AT - 122 Valutazione e studi - IRAP.	1	12	1	102	1.02.01.01.000	1	3	1.08.01	4	3
8976	POR FSE 2014-2020 - Asse V - Obiettivo Specifico 22 - Azione AT - 122 Valutazione e studi - Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente.	1	12	1	101	1.01.02.01.000	1	3	1.02.02	4	3

Capitolo di entrata	oggetto	Titolo	Tipologia	Categoria	IV livello piano dei conti	C.I.E UE	Siope codice bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
1554	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ENTRATE CORRENTI	2	105	2010501	2.01.05.01.000	1	2.02.01	2	1
1556	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020. ENTRATE CORRENTI	2	101	2010101	2.01.01.01.000	1	2.01.01	2	1
1558	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014/2020. ENTRATE CORRENTI	2	101	2010101	2.01.01.01.000	1	2.01.01	2	1

## ALLEGATO B

ENTRATA												
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018		
				+	-	+	-	+	-			
2	105	2010501	1554	171.750,00		171.750,00						
2	101	2010101	1556	40.075,00		40.075,00						
2	101	2010101	1558	17.175,00		17.175,00						
<b>totali</b>				<b>229.000,00</b>		<b>229.000,00</b>						

SPESA												
Missione	Programma	Titolo	Macro	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
					+	-	+	-	+	-		
01	12	1	103	8972	205.800,00		205.800,00					
01	12	1	102	8974	7.350,00		7.350,00					
01	12	1	101	8976	15.850,00		15.850,00					
<b>totali</b>					<b>229.000,00</b>		<b>229.000,00</b>					

**ALLEGATO C**

<b>Esercizio</b>	<b>Titolo</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Categoria</b>	<b>Capitolo Entrata</b>	<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Titolo</b>	<b>Macroaggregato</b>	<b>Capitolo Spesa</b>	<b>Variazione Competenza</b>	<b>Variazione Cassa</b>
2016	2	105	2010501	1554	1	12	1	103	8972	154.350,00	154.350,00
2016	2	101	2010101	1556	1	12	1	103	8972	36.015,00	36.015,00
2016	2	101	2010101	1558	1	12	1	103	8972	15.435,00	15.435,00
2016	2	105	2010501	1554	1	12	1	102	8974	5.512,50	5.512,50
2016	2	101	2010101	1556	1	12	1	102	8974	1.286,25	1.286,25
2016	2	101	2010101	1558	1	12	1	102	8974	551,25	551,25
2016	2	105	2010501	1554	1	12	1	101	8976	11.887,50	11.887,50
2016	2	101	2010101	1556	1	12	1	101	8976	2.773,75	2.773,75
2016	2	101	2010101	1558	1	12	1	101	8976	1.188,75	1.188,75
<b>Totale</b>										<b>229.000,00</b>	<b>229.000,00</b>



## **Delibera della Giunta Regionale n. 725 del 13/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo  
Sviluppo Regionale

Oggetto dell'Atto:

**POR FESR 2007/2013 - APQ EDILIZIA SCOLASTICA**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007;
- b. con Deliberazione n. 313 del 21 giugno 2011 la Giunta Regionale ha dato mandato agli uffici competenti di adottare i provvedimenti necessari per l'individuazione del MIUR quale organismo intermedio del POR 2007/2013 per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n.1083/2006 e che, nel corso della seduta del 24 giugno 2011, è stato comunicato ai membri del Comitato di sorveglianza, ai sensi della sezione 5.2.6 del POR Campania "Obiettivo convergenza del FESR 2007/2013", ultimo capoverso, che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca è stato inserito quale Organismo intermedio per lo svolgimento dei compiti dell'Autorità di Gestione;
- c. con la DGR n. 646/2014 è stato approvato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Edilizia Scolastica" successivamente sottoscritto dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione (DPS) (ex art. 10 del d.l. n. 101/2013 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 125/2013 in G.U. 30/10/2013, n. 255), dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e la Ricerca e dalla Regione Campania;
- d. l'Autorità di Gestione PON MIUR FESR 2007/2013 - Organismo intermedio del POR Campania FESR 2007/2013 - con nota prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 02/12/2016, ad oggetto "*Programmazione 2007-2013 – Progetti Retrospektivi Edilizia Scolastica – Regione Campania Accordo di Programma Quadro (APQ) Edilizia scolastica*" prot. n. AOODPPR/5484 sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e dalla regione Campania il 22/12/2014 – *Disimputazione a valere sul PON FESR 2007-2013*" ha comunicato che, tra gli altri, 125 progetti del citato APQ - per un importo pari a € 20.321.859,09 – finanziati a valere sul PON FESR 2007/2013 "Ambienti per l'apprendimento", conclusi e funzionanti, in considerazione dei livelli di spesa raggiunti, sono stati decertificati dal programma nazionale e le relative spese si rendono disponibili per la rendicontazione a valere sul POR Campania FESR 2007/2013;

**CONSIDERATO che**

- a. l'APQ "Edilizia Scolastica" - di cui alla DGR n. 646/2014 in premessa - ha per oggetto un programma pluriennale di interventi volti a incidere positivamente sulle condizioni dell'edilizia scolastica nella Regione Campania e funzionali al processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa;
- b. il citato Accordo sottoscritto contiene il programma degli interventi (per complessive n. 211 operazioni) corredato, per ciascuno progetto, da relazioni tecniche e schede, al cui finanziamento sono state destinate risorse pari a euro 73.462.056,48 a valere sulle fonti di copertura indicate di seguito:

Risorse Statali	€ 6.816.974,23
Risorse Regionali	€ 6.213.680,01
Risorse Provinciali	€ 37.233.885,01
Risorse Comunali	€ 23.197.517,23
<b>TOTALE</b>	<b>€ 73.462.056,48</b>

- c. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ne ha garantito la sostenibilità finanziaria, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione e la sostenibilità gestionale, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato;
- d. gli interventi di messa in sicurezza scolastica di cui all'Allegato A (per un totale di 125 progetti ed un importo complessivo pari a € 20.321.859,09) risultano conclusi e funzionanti nonché coerenti con l'Obiettivo Operativo 1.7 "Edifici Pubblici Sicuri" del POR Campania FESR 2007/2013 che prevede la possibilità di cofinanziare tra l'altro interventi di Messa in sicurezza degli edifici pubblici;
- e. il PON MIUR risulta essere, ai sensi dell'art. dell'art. 59, secondo paragrafo del Regolamento(CE) n.1083/2006, Organismo intermedio del POR Campania FESR 2007/2013 e che in virtù di tale delega sono stati finanziati interventi, all'interno della Priorità istruzione del Piano Azione Coesione, a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013, giusto Accordo tra l'Autorità di Gestione del POR Campani FESR 2007/2013 e l'Autorità di Gestione del PON MIUR 2007/2013 sottoscritto in data 20 settembre 2011;
- f. che il novellato testo del QSN 2007/2013, al par V.3 "Le risorse della politica regionale nazionale (incluse risorse e flussi finanziari del periodo precedente)" e al par VI.2.4 "Meccanismi di attuazione: gestione, sorveglianza, monitoraggio, esecuzione finanziaria, controllo", in combinato disposto con la nota COCOF 12-0050-00 del 29 marzo 2012 e ss.mm.ii chiarisce le modalità per la rendicontazione a valere sui programmi operativi regionali cofinanziati con il FESR di progetti originariamente finanziati con altre fonti";

## RITENUTO

- a. di programmare a valere sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi inseriti nell' Accordo di Programma Quadro (APQ) Edilizia scolastica – Regione Campania di cui all'Allegato "B" per un importo complessivo pari a € 20.321.859,09;
- b. di demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 gli atti necessari a dare completa attuazione a quanto al precedente punto programmato, ivi compresa la sottoscrizione dello schema di atto integrativo (Allegato A) all'accordo già stipulato tra le Autorità del POR Campania FESR 2007/2013 e del PON MIUR FESR 2007/2013 nell'ambito della Priorità Istruzione del Piano Azione e Coesione;
- c. di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 l'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento sul programma degli interventi di cui all'allegato "B";

## ACQUISITO

- con nota prot. 34263 del 12/12/2016 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

## VISTI

- a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- b. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007;
- c. la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;

- d. la DGR 313 del 21 giugno 2011;
- e. dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 settembre 2011 e ss.mm.ii
- f. il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1297/2013;
- g. la DGR 646/2014;
- h. la nota prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 02/12/2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

### **DELIBERA**

1. di programmare a valere sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi inseriti nell' Accordo di Programma Quadro (APQ) Edilizia scolastica – Regione Campania di cui all'Allegato "B" per un importo complessivo pari a € 20.321.859,09;
2. di demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 gli atti necessari a dare completa attuazione a quanto al precedente punto programmato, ivi compresa la sottoscrizione dello schema di atto integrativo (Allegato A) all'accordo già stipulato tra le Autorità del POR Campania FESR 2007/2013 e del PON MIUR FESR 2007/2013 nell'ambito della Priorità Istruzione del Piano Azione e Coesione;
3. di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 l'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento sul programma degli interventi di cui all'allegato "B";
4. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale della Campania, agli Assessori, al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/013; all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013; agli UDCP per la pubblicazione sul BURC.



**Amministrazione Delegata  
Autorità di gestione del PO  
Campania FESR 2007-2013**



**Amministrazione Delegata  
Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca**

## **Allegato A**

**ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO TRA L'AUTORITA' DI  
GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
CAMPANIA 2007-2013 FESR E L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL  
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO" (MIUR) PER LO SVOLGIMENTO DELLE  
FUNZIONI DI ORGANISMO INTERMEDIO**

## ACCORDO

**Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale Campania per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 – CCI n. 2007 IT 161 PO 009**

tra

la Regione Campania - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nella persona del Dott. Sergio Negro, nella qualità di Autorità di Gestione (di seguito “AdG”) del Programma Operativo Regionale Campania - Obiettivo Convergenza del FESR 2007/2013 (di seguito: “POR”) domiciliata presso la Regione Campania – Via Santa Lucia 81 – 80132, città Napoli

- di seguito denominata “Amministrazione delegante”

e

Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca rappresentata, dott. \_\_\_\_\_ nella qualità di Dirigente \_\_\_\_\_ - della Direzione Generale \_\_\_\_\_, domiciliato presso il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – \_\_\_\_\_.

- di seguito denominata “Amministrazione delegata”

La Regione Campania ed il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca sono congiuntamente definite anche “le Parti”.

## PREMESSO

- a) il Programma Operativo Regionale Campania – Obiettivo Convergenza del FESR 2007/2013 - CCI n. 2007 IT 161 PO 009, approvato con decisione della Commissione C/2007/1265 dell'11 settembre 2007 e ss.mm.ii.;
- b) il capitolo 5 del PO FESR “Procedure di attuazione”, par. 5.2.6 “Organismi Intermedi”, laddove è previsto che l'Amministrazione regionale può designare quale Organismo Intermedio (di seguito O.I.) le Amministrazioni centrali dello Stato, per le materie di loro competenza;
- c) la nota del Ministero dello sviluppo economico - DPS del 9 giugno 2011, avente per oggetto "Aspetti connessi all'inserimento del M.I.U.R. quale Organismo Intermedio dei Programmi Operativi Regionali dell'Obiettivo Convergenza";
- d) la nota del Ministero dello Sviluppo Economico - DPS del 27 luglio 2011 con cui è stata trasmessa la nota della Commissione Europea, avente ad oggetto l'assenso su procedure e adempimenti per rendere operativo il MIUR quale O.I. dei POR-FESR Obiettivo Convergenza;
- e) la complementarietà del POR Campania con il PON “Ambienti per l'Apprendimento” sia dal punto di vista strategico che operativo, in quanto tali interventi sono finalizzati a ridurre la vulnerabilità ai rischi naturali, con particolare riferimento a quelli sismici, di infrastrutture ed edifici pubblici destinati anche all'edilizia scolastica;
- f) **l'Asse prioritario I “Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica”** del POR, ed in particolare l'obiettivo Operativo 1.7 “Edifici Pubblici Sicuri” prevede la possibilità di cofinanziare tra l'altro interventi di Messa in sicurezza degli edifici pubblici;
- g) Deliberazione n. 313 del 21 giugno 2011 con cui la Giunta Regionale ha stabilito, ai sensi della sezione 5.2.6 del POR “O.I.”, di individuare il Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca quale Organismo intermedio del POR Campania FESR ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- h) Il MIUR in qualità di O.I ha approvato un Sistema di Gestione e Controllo sul quale è stato dato parere positivo dall'Autorità di Audit con nota n.922224 del 5/12/2011;
- i) la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 646 del 14 dicembre 2014 ed il relativo Accordo di Programma Quadro “Edilizia scolastica” sottoscritto in data 22

dicembre 2014 tra il DPS, il MIUR e la Regione Campania avente per oggetto un programma pluriennale di interventi volti a incidere positivamente sulle condizioni dell'edilizia scolastica nella Regione Campania e funzionali al processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa;

- j) l'Accordo di Programma Quadro "Edilizia scolastica" sottoscritto in data 22 dicembre 2014 tra il DPS, il MIUR e la Regione Campania;
- k) la Nota prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 02/12/2016, avente ad oggetto "*Programmazione 2007-2013 – Progetti Retrospektivi Edilizia Scolastica – Regione Campania Accordo di Programma Quadro (APQ) Edilizia scolastica*" prot. n. AOODPPR/5484 sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e dalla regione Campania il 22/12/2014 – Disimputazione a valere sul PON FESR 2007-2013" con cui l'Autorità di Gestione PON MIUR FESR 2007/2013 - Organismo intermedio del POR Campania FESR 2007/2013 ha comunicato che, tra gli altri, 125 progetti del citato APQ - per un importo pari a € 20.321.859,09 – finanziati a valere sul PON FESR 2007/2013 "**Ambienti per l'apprendimento**", conclusi e funzionanti, in considerazione dei livelli di spesa raggiunti, sono stati decertificati dal programma nazionale e le relative spese si rendono disponibili per la rendicontazione a valere sul POR Campania FESR 2007/2013;

**PREMESSO altresì,**

- a) che con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ si è provveduto ad integrare l'Accordo tra l'Autorità di Gestione del POR Campani FESR 2007/2013 e l'Autorità di Gestione del PON MIUR 2007/2013, estendendo la delega all'Organismi intermedio anche sull'Asse I del POR Campani FESR 2007/2013, approvando lo schema di cui all'Allegato "A";
- b) con medesima DGR è stata demandata al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 l'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento sul programma degli interventi di cui all'allegato A e all'Organismo intermedio le attività di competenza finalizzate alla certificazione della spesa a valere sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013.

## **EVIDENZIATO CHE**

- l'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;

**Tutto ciò premesso, le Parti sottoscrivono il seguente *Atto Aggiuntivo* confermando tutto quanto già previsto nel precedente Accordo sottoscritto in data 20 settembre 2011 e ss.mm.ii e modificando ed integrando alcune disposizioni come di seguito riportate**

### **Art.1 (Modifica Art. 2 dell'Accordo del 20 settembre 2011 e ss.mm.ii)**

#### **Oggetto**

1. Il presente costituisce atto integrativo dell'accordo sottoscritto in data 20 settembre 2011 e ss.mm.ii tra l'AdG del POR Campania FESR 2007 – 2013 e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in qualità di O.I. per la gestione gli interventi di cui all'Accordi di Programma "Edilizia Scolastica", sottoscritto in data 22 dicembre 2014 tra il DPS, il MIUR e la Regione Campania, da attuarsi nell'ambito dell'Asse prioritario I- obiettivo operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013.

### **Art. 2 (Modifica Art. 4 dell'Accordo del 20 settembre 2011 e ss.mm.ii)**

#### **Obblighi in capo all'Amministrazione delegata**

1. Nell'esercizio delle funzioni di O.I., ai sensi dell'art. 2 "Oggetto" dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 settembre 2011 e ss.mm.ii, nell'ambito degli interventi da attuarsi a valere sull'Asse prioritario I – Obiettivo Operativo 1.7, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, assume tutti gli obblighi già previsti nel predetto Accordo ed in particolare relativamente al punto i) relativo all'esecuzione dei controlli di I livello si obbliga a eseguire gli stessi, prima dell'invio della dichiarazione di spesa all'Autorità di Certificazione, ex art. 60, lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ex art. 13 del Reg (CE) n. 1828/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 846/2009 o nel caso in cui la documentazione dovesse risultare particolarmente gravosa sottoporre a controllo solo un

campione qualificato, ai sensi della nota COCOF 08-0020-04, “Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri”;

**Art. 3 (Modifica Art. 5 dell’Accordo del 20 settembre 2011 e ss.mm.ii)**

**Obblighi in capo all’Amministrazione delegante**

1. L’Amministrazione regionale, in qualità di AdG delegante, si impegna nei confronti del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, quale O.I. oltre a quanto già previsto nel più volte citato Accordo sottoscritto in particolare a:

- a) dare mandato al Dirigente *ratione materiae* competente di provvedere all’adozione dell’ammissione a finanziamento ed ai necessari atti consequenziali;
- b) ad integrazione di quanto previsto nel punto d) del predetto Accordo, garantire che gli interventi oggetto del presente *Atto Aggiuntivo* rispettino quanto previsto dal POR Campania FESR 2007/2013 Asse I Ob.Op. 1.7 “Edifici Pubblici Sicuri”;
- c) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente accordo.

**Art. 4 (Modifica Art. 6 dell’Accordo del 20 settembre 2011 e ss.mm.ii)**

**Risorse \_\_\_\_\_**

- 1. Per l’attuazione degli interventi di cui all’Allegato B della DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per l’importo complessivo di € **20.321.859,09** da attuarsi a valere sull’Asse prioritario I – Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013

Letto, confermato e sottoscritto,

\_\_\_\_\_, lì

**Amministrazione Delegante**

**Amministrazione delegata**

---



## **Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 13/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo  
Sviluppo Regionale

U.O.D. 2 - UOD - Gestione Contabile finanziaria - Monitoraggio

Oggetto dell'Atto:

**POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - STRATEGIA DI COMUNICAZIONE - ULTERIORI DETERMINAZIONI. ACQUISIZIONE DI RISORSE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE DEL 18 GENNAIO 2016, N. 2.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
- d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad euro 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- h. la citata Delibera CIPE n. 10/2015 stabilisce, tra l'altro, in riferimento alla Programmazione FESR e FSE che "Per far fronte ad alcune specificità regionali nell'area delle Regioni meno sviluppate, il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro. All'assegnazione di tali risorse in favore della Regione Campania si provvede in sede di decreto direttoriale, assunto ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 Maggio 2000, sulla base di apposita richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione. Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale";
- i. l'Amministrazione regionale intende utilizzare le risorse per il riequilibrio finanziario per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale per i POR FESR e FSE 2014/2020;
- j. con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, che si è riunito per la prima volta il 22 Marzo 2016;
- k. nella seduta del 22 Marzo 2016 del Comitato di Sorveglianza è stata presentata la Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014/2020, la cui approvazione è intervenuta in esito alla procedura scritta avviata il 29 Giugno 2016;
- l. con Deliberazione del 18 Maggio 2016, n. 228, la Giunta Regionale ha dettato le Linee attuative del POR FESR 2014/2020;

- m. con Decreto del 15 Giugno 2016, n. 141, il Presidente della Giunta Regionale ha designato i Responsabili degli Obiettivi Specifici, tra i quali è il Direttore pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16), Responsabile dell'Obiettivo Specifico "AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020";
- n. con Deliberazione del 14 Giugno 2016, n. 278, la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020;
- o. con Deliberazione del 2 Agosto 2016, n. 455, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014/2020, per la cui attuazione è prevista una spesa complessiva, nel periodo 2016/2022, di euro 6.100.000,00, a valere sulle risorse previste dal POR FESR 2014/2020 nell'ambito dell'Asse "AT - Assistenza Tecnica - Informazione e comunicazione";
- p. con Decreto del Direttore Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" del 21 Settembre 2016, n. 138 è stato approvato il "Piano di Comunicazione annualità 2016/2017" del POR FESR Campania 2014/2020;

**PREMESSO, altresì, che**

- a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- d. con Deliberazione del 15 Marzo 2016, n. 102, è stato iscritto in bilancio il capitolo di spesa 6198, assegnato alla titolarità della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16);
- e. con Deliberazione dell'8 Novembre 2016, n. 613, la Giunta ha acquisito nel bilancio 2016/2018 la somma complessiva di euro 2.662.000,00, di cui euro 2.562.000,00 relativi al budget della Strategia di Comunicazione;

**CONSIDERATO che**

- a. secondo le valutazioni gestionali del Responsabile dell'Obiettivo Specifico "AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020", per dare avvio alle attività previste nella Strategia e nel Piano di Comunicazione del POR FESR 2014/2020 è necessario provvedere all'iscrizione in bilancio delle ulteriori risorse previste nel budget contenuto nell'approvata Strategia di Comunicazione, stante l'organicità della Strategia stessa, che induce a affidare in maniera unitaria le attività previste;
- b. pertanto, occorre dotare, il capitolo di spesa 6198 per l'esercizio 2018, in termini di competenza, di uno stanziamento ulteriore pari ad euro 3.538.000,00;

**RILEVATO che**

- a. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- b. al fine di provvedere allo stanziamento della dotazione del capitolo 6198 è quindi possibile, considerato il Piano finanziario del POR FESR 2014/2020, procedere all'iscrizione nel bilancio per l'annualità 2018 delle entrate per l'importo di euro 3.538.000,00 ed al contestuale stanziamento delle relative spese, per pari importo;

**RITENUTO, quindi**

- a. di provvedere alla dotazione del capitolo 6198 in base alle valutazioni gestionali del Responsabile dell'Obiettivo Specifico "AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020";
- b. di dover pertanto acquisire nel bilancio 2016/2018 la somma di euro 3.538.000,00 e quindi di iscrivere, anche ai fini gestionali, in termini di competenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma stessa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, come riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

## VISTI

- la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
- l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
- il POR Campania FESR 2014/2020;
- la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n. 10;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720, del 2 Febbraio 2016, n. 39, del 18 Maggio 2016, n. 228, del 14 Giugno 2016, n. 278, del 2 Agosto 2016, n. 455 e dell'8 Novembre 2016, n. 613;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 15 Giugno 2016, n. 141;
- Il Decreto del Direttore Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" del 21 Settembre 2016, n. 138;

**PROPONGONO**, e la Giunta

## DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di provvedere alla dotazione del capitolo 6198 in base alle valutazioni gestionali del Responsabile dell'Obiettivo Specifico "AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020";
2. di acquisire, pertanto, nel bilancio 2016/2018 la somma di euro 3.538.000,00 e quindi di iscrivere, anche ai fini gestionali, in termini di competenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma stessa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, come riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali proponenti, all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7.

**ALLEGATO "A"**

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO  
GESTIONALE 2016/2018  
(art. 4, comma 2, lettera a), L.R. 2/2016)

Entrata											
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
				+	-	+	-	+	-	+	-
4	200	4020500	1512							2.653.500,00	
4	200	4020100	1514							619.150,00	
4	200	4020100	1516							265.350,00	
<b>Totali</b>				<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>3.538.000,00</b>	

Spesa												
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
					+	-	+	-	+	-	+	-
1	12	2	202	6198							3.538.000,00	
<b>Totali</b>					<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>3.538.000,00</b>	



## **Delibera della Giunta Regionale n. 688 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**RINNOVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE PER L'IGIENE URBANA VETERINARIA DI CUI ALLA D.G.R.C. N. 1940 DEL 30/12/2009.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a. che il DPCM 29 novembre 2001, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha previsto, nell'ambito della macroarea "Assistenza Sanitaria Collettiva in ambiente di vita e di lavoro", la sezione "Sanità Pubblica Veterinaria" che comprende, tra le altre, le seguenti attività:
  - a.1 prevenzione e controllo delle zoonosi;
  - a.2 sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
  - a.3 "igiene urbana veterinaria";
  - a.4 lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
  - a.5 controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- b. che la Legge Regionale n. 16/2001, all'articolo 5, assegna alle AA.SS.LL. le seguenti attività in materia di igiene urbana veterinaria:
  - b.1 interventi finalizzati alla profilassi delle malattie infettive, diffuse e delle zoonosi;
  - b.2 interventi mirati al controllo demografico dei cani e dei gatti con mezzi chirurgici o con altri mezzi idonei riconosciuti dal progresso scientifico;
  - b.3 gestione sanitaria, anche per cure ed interventi di carattere specialistico;
  - b.4 erogazione di un servizio di pronta reperibilità di primo soccorso;
- c. che la Giunta regionale con la deliberazione n. 1940 del 30 dicembre 2009 ha istituito presso l'ASL Napoli 1 Centro il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.), per l'affiancamento delle AASSLL ancora carenti nel processo di adeguamento agli standard regionali in materia di *Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo* sul territorio regionale, inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- d. che la Giunta regionale con la deliberazione n. 209 del 5 marzo 2010 ha approvato lo schema di protocollo d'intesa, sottoscritto dall'ASL NA 1 centro, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) e dal Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Di Napoli Federico II, repertoriato al n. 24 del 30 marzo 2010, per l'attivazione del citato Centro di riferimento regionale a scadenza triennale;
- e. che il predetto Centro di riferimento regionale rientra tra le sedi operative del "Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria" istituito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 867 del 14 dicembre 2010;
- f. che la Giunta Regionale con la delibera n.105 del 27/05/13 ha approvato la prosecuzione delle attività dello stesso;
- g. che è in scadenza il protocollo d'intesa per il funzionamento del C.R.I.U.V.;

## **CONSIDERATO**

- a. che il C.R.I.U.V. è funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali in materia di gestione del randagismo stabiliti dal Piano Regionale Integrato (PRI) 2015/2018, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 617/15;

- b. che il C.R.I.U.V. è, altresì, funzionale alle azioni previste dai Programmi Operativi 2013/2015 di cui al decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro n. 108/2014 (programma 12), nonché dagli emanandi Programmi Operativi 2016/2018 (programma 15);
- c. che al CRIUV è stato conferito l'incarico di predisporre e coordinare il programma di interventi straordinari per la gestione dell'emergenza cinghiali in Campania secondo le linee di indirizzo approvate con la DGR n°857 del 29/12/15;
- d. che la Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha predisposto un apposito schema di protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività del CRIUV;

### **PRESO ATTO**

- a. del parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale sul citato schema di protocollo d'intesa espresso con nota prot. 748969 del 16 novembre 2016;
- b. del parere del Capo Gabinetto del Presidente espresso con nota prot. 2016-33722/UDCP/GAB/CG del 5 dicembre 2016;
- c. della clausola automatica di decadenza dei protocolli, accordi, intese o atti analoghi della Regione Campania in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione, prevista dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2016, n.1;

### **RITENUTO necessario, pertanto,**

- a. confermare la prosecuzione delle attività del Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.);
- b. di approvare lo schema di protocollo di Intesa tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'Università di Napoli Federico II e l'ASL Na 1 Centro per il funzionamento del C.R.I.U.V., allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- c. dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria di predisporre gli atti propedeutici alla sottoscrizione del protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività del C.R.I.U.V.;
- d. imputare le risorse necessarie al funzionamento del C.R.I.U.V., corrispondenti a € 500.000 annue, alla missione 13, titolo 1, programma 1, capitoli 7656 e 7657 del Bilancio Regionale 2016- 2018, sufficienti a coprire le annualità del protocollo d'intesa;

### **VISTI**

- a. il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;
- b. il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8/2/54, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria;
- c. la legge regionale 23/8/83, n. 25 dal titolo "*Attribuzioni ed esercizio delle Funzioni Amministrative in Materia Veterinaria e riordino dei Servizi Veterinari nell'ambito delle Unità Sanitarie Locali della Regione Campania*";
- d. la legge 14 agosto 1991, n. 281, concernente «*Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo*»;

- e. la legge regionale 24 novembre 2001, n. 16 “*Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*”;
- f. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante “*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*” pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 2003, n. 286;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **rinnovare** il protocollo d'intesa tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'Università di Napoli Federico II e l'ASL Na 1 Centro per il funzionamento del Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.), allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** lo schema di protocollo di Intesa tra la Regione Campania, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, l'Università di Napoli Federico II e l'ASL Na 1 Centro per il funzionamento del C.R.I.U.V., allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di **dare mandato** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR SSR - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria di predisporre gli atti propedeutici alla sottoscrizione del protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività del C.R.I.U.V.;
4. di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **per l'effettuazione in forma coordinata degli interventi per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.)**

*fra*

La **Regione Campania** rappresentata dal Presidente della Giunta Vincenzo De Luca, nato a Ruvo del Monte (PZ) l'8 maggio 1949, domiciliato per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n. 81 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **Regione**;

l'**Università degli Studi di Napoli Federico II** rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali Gaetano Oliva, nato a Salerno l'11 agosto 1960, domiciliato per la carica in Napoli al Corso Umberto I, presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **Università**;

l'**ASL Na 1 Centro** rappresentata dal Direttore Generale Elia Abbondante, nato a Napoli il 2 luglio 1964, domiciliato per la carica in Napoli a Via Comunale del Principe n. 13/a presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominata **ASL**;

*e*

l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno** rappresentato dal Direttore Generale Antonio Limone, nato ad Avellino l'8 marzo 1962, domiciliato per la carica in Portici alla Via Salute n. 2 presso la sede dell'Amministrazione innanzi citata, nel prosieguo del presente atto denominato **Istituto Zooprofilattico**,

#### **PREMESSO CHE**

- il D.P.C.M. 29 novembre 2001, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha previsto nell'ambito della macroarea "*Assistenza Sanitaria Collettiva in ambiente di vita e di lavoro*" la "*Sanità Pubblica Veterinaria*" che comprende, tra le altre, le seguenti attività:
  - prevenzione e controllo delle zoonosi;
  - Sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
  - igiene urbana veterinaria;
  - lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;

- controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- la L.R. 16/2001 prevede a cura delle AA.SS.LL. le seguenti attività sui cani senza padrone:
  - interventi finalizzati alla profilassi delle malattie infettive, diffuse e delle zoonosi;
  - interventi mirati al controllo demografico dei cani e dei gatti con mezzi chirurgici o con altri mezzi idonei riconosciuti dal progresso scientifico;
  - gestione sanitaria, anche per cure ed interventi di carattere specialistico;
  - erogazione di un servizio di pronta reperibilità di primo soccorso;
- lo standard prestazionale in materia di *Igiene Urbana Veterinaria* non risulta uniforme in tutte le AA.SS.LL. a motivo delle diffuse carenze di risorse umane e strutturali dei competenti servizi veterinari;
- presso l'ex ASL NA/1 è stata realizzata, con il contributo regionale erogato ai sensi della legge 281/1991 e della LR 16/2001, la struttura sanitaria denominata Presidio Ospedaliero Veterinario in grado di garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza di *Igiene Urbana Veterinaria* e di lotta al randagismo e controllo della popolazione canina; struttura che, opportunamente integrata, può sostenere le esigenze prestazionali anche di altre aziende sanitarie ancora carenti in materia;
- occorre valutare il rischio sanitario legato alla presenza di popolazioni sinantropiche negli agglomerati urbani e sviluppare appropriati modelli di gestione del rischio applicabili in tutte le Aziende Sanitarie della regione;
- l'animale domestico e/o sinantropico rappresenta un importante indicatore di contaminazione ambientale al fine di una valutazione predittiva del rischio per l'uomo;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1940 del 30/12/2009 ha istituito il Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) presso il Presidio Ospedaliero Veterinario dell'ASL Na 1 Centro, al cui funzionamento contribuiscono a vario titolo l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) e la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Di Napoli Federico II;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

***convengono e stipulano quanto segue:***

## **Articolo 1**

### **Finalità e obiettivi**

1. Il presente protocollo di intesa ha come finalità il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) per il perseguimento dei seguenti obiettivi:
  - sviluppo di modelli di gestione del rischio legato alla presenza negli agglomerati urbani di animali sinantropi e, conseguentemente, la messa a punto di strategie applicabili in tutte le Aziende Sanitarie della regione;
  - monitoraggio sull'applicazione da parte dei presidi territoriali di Sanità Pubblica Veterinaria delle strategie elaborate dal Centro stesso;
  - supporto ai Servizi territoriali in occasione di eventi straordinari ed emergenziali in materia prevenzione del randagismo, nonché per l'erogazione di prestazioni clinico-chirurgiche e diagnostiche di elevata specialità;
  - ricerca scientifica applicata all'Igiene Urbana Veterinaria.

## **Articolo 2**

### **Coordinamento, direzione tecnica, attività ed erogazione dei servizi**

Il **Coordinamento** è affidato alla Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento del Sistema sanitario Regionale che lo esercita attraverso la Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria con compiti di indirizzo, verifica e controllo. È costituito da:

- il Responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale regionale, che lo presiede
- il Coordinatore Area Sanità Pubblica Veterinaria ASL NA 1 Centro
- il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli
- il Direttore dell'IZSM di Portici.

La **Direzione Tecnica** del CRIUV è affidata al Coordinatore dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria della ASL NA 1 Centro, nel prosieguo del presente atto denominato **Direttore**, con compiti di gestione tecnica e coordinamento delle aree nonché monitoraggio delle attività rese delle tre aree operative del Centro, i cui responsabili sono nominati dall'ASL Na 1 Centro su proposta del Direttore.

L' **Attività** è articolata nelle tre Aree Operative:

**AREA “Attività sanitarie di elevata specialità di supporto alle AA.SS.LL. per gli animali senza padrone”:**

- Supporto alle AA.SS.LL. per diagnostica e prestazioni clinico-chirurgiche di elevata specialità in regime di ricovero per cani e gatti senza padrone nei seguenti casi: Pronto Soccorso e Primo Soccorso presso i canili pubblici.

- Sviluppo e messa in atto di appropriati protocolli di gestione sanitaria di cani e gatti senza padrone, mirati alla tutela del benessere animale ed al contenimento della spesa.

**AREA “Benessere animale ed epidemiologia applicata al sinantropismo”:**

- Identificazione delle cause di morte di cani, gatti e popolazioni sinantropiche
- Degenza sanitaria per volatili ed altri sinantropi al fine di approfondimento di tipo epidemiologico
- Raccolta dati ed elaborazione epidemiologica degli stessi.

**AREA “Formazione, informazione e ricerca applicata”:**

- Formazione rivolta agli operatori finalizzata all’approfondimento delle attività di prevenzione del randagismo ed igiene urbana veterinaria;
- Informazione e campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incentivare le adozioni degli animali senza padrone;
- Studio di modelli operativi per l’erogazione di attività e terapie assistite con animali (ATT/PTT);
- Progetti di ricerca scientifica applicata in materia di prevenzione del randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria.

***EROGAZIONE dei servizi:***

**AREA “Attività sanitarie di elevata specialità di supporto alle AA.SS.LL per gli animali senza padrone”**

**Le attività dell’area vengono garantite attraverso:**

- A. Servizio ambulanza veterinaria.
- B. Istanza di una linea telefonica riservata, presso l’Ospedale Veterinario, finalizzato alla richiesta di supporto per pronto soccorso per animali randagi da parte dei Servizi Veterinari delle AASSLL, attivo sulle 24 ore.
- C. Disponibilità ad offrire supporto alle AASSLL per indagini diagnostiche (laboratorio, ECO, RX. TAC ) per cani e gatti senza padrone in regime di ricovero temporaneo;
- D. Disponibilità ad offrire supporto alle AASSLL per interventi clinico- chirurgici di elevata specialità (consulenza clinica e chirurgia elettiva) per cani e gatti senza padrone in regime di ricovero e fino alla stabilizzazione del paziente;

- E. Supporto di coordinamento e/o logistico ai Servizi territoriali in occasione di eventi straordinari ed emergenziali, in materia di prevenzione del randagismo, definiti dal competente Settore Veterinario Regionale
- F. Stesura e validazione di protocolli di gestione sanitaria degli animali ricoverati e mirati alla tutela del benessere animale ed al contenimento della spesa.

### **AREA “Benessere animale ed epidemiologia applicata al sinantropismo”**

#### **Le attività dell’area vengono garantite attraverso**

- A. Disponibilità di sala settoria per autopsie finalizzate all’identificazione delle cause di morte degli animali domestici e sinantropi deceduti;
- B. Disponibilità al ricovero sanitario per volatili ed altri sinantropi per approfondimenti epidemiologici;
- C. Collaborazione con gli Ordini provinciali Veterinari per l’acquisizione presso le strutture veterinarie private di informazioni e/o matrici riferibili a soggetti con patologie ad eziologia tossica, infettiva e parassitaria;
- D. Predisposizione protocolli di intesa e collaborazione con Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco per la corretta gestione dell’avifauna;
- E. Elaborazione epidemiologia informatizzata dei dati raccolti e successivo invio all’OERV.

### **AREA “Formazione, informazione e ricerca applicata”**

#### **Le attività dell’area vengono garantite attraverso**

- A. Disponibilità di aule e sistemi informatici per organizzare corsi di formazione per operatori del settore
- B. Predisposizione di materiale informativo e didattico per campagne di educazione sanitaria rivolta agli operatori della sanità, forze dell’ordine, Enti Pubblici, scuole di ogni ordine e grado;
- C. Predisposizione di materiale di divulgazione per campagne di adozione per animali senza padrone in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa vigente (Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco ecc);
- D. Studio, validazione e sperimentazione di protocolli operativi per l’erogazione di ATT/PTT
- E. Stesura ed attività di progetti di ricerca scientifica applicata in materia.

La ASL NA 1 Centro, l’Università degli Studi di Napoli Federico II e l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, ognuno per la parte di propria competenza, anche in virtù della ripartizione della quota economica assegnata, partecipano al funzionamento del CRIUV.

**Articolo 3**  
**Aspetti finanziari**

1. La **Regione** si impegna a sostenere parte degli oneri finanziari connessi alle attività di cui al precedente articolo 2.
2. La dotazione finanziaria per il funzionamento del CRIUV è predeterminata in € 500.000,00 annui, di cui l'importo di € 250.000,00 è destinato a ASL NA 1 Centro per le prestazioni clinico-chirurgiche e diagnostiche e di formazione/informazione, l'importo di € 150.000,00 è destinato all'Università degli Studi Napoli Federico II per le prestazioni clinico-chirurgiche e diagnostiche, di formazione/informazione e ricerca scientifica applicata e l'importo di € 100.000,00 è destinato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per le attività di formazione in materia di PTT/ATT, diagnostica e ricerca scientifica applicata.

**Articolo 4**  
**Durata**

1. Il presente protocollo ha durata triennale e i suoi effetti decorrono dalla data di sua stipula.
2. In assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione, il presente protocollo decade automaticamente.

**Articolo 5**  
**Modifiche**

1. È facoltà delle parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, a integrazioni e modifiche del presente protocollo che si dovessero manifestare utili o necessarie alla prosecuzione o al miglioramento delle attività di cui all'articolo 2.

Letto, approvato e sottoscritto

**Napoli,**

Per la **Regione**

\_\_\_\_\_

Per l'**Università**

\_\_\_\_\_

Per l'**I.Z.S.M.**

\_\_\_\_\_

Per l' **ASL**

\_\_\_\_\_



## **Delibera della Giunta Regionale n. 713 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA PER IL FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO TUMORI ANIMALI (RTA) DELLA CAMPANIA**

dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

#### **PREMESSO** che

- a. l'oncologia comparata studia le interrelazioni tra la malattia tumorale sorta spontaneamente nell'animale domestico convivente con gli umani e l'insorgenza della malattia umana per cercarne tratti comuni di genesi, sviluppo e cura;
- b. l'animale condivide con l'uomo alimenti, acqua e aria ed è sottoposto alle medesime condizioni ambientali;
- c. l'animale avendo un ciclo vitale notevolmente più breve tende a sviluppare prima degli umani determinate patologie, come quelle neoplastiche;
- d. l'incidenza dei tumori nei piccoli animali è in costante aumento e costituisce un problema sanitario emergente;
- e. molti tumori animali, in particolare del cane e del gatto, presentano caratteristiche biologiche simili a quelle dei corrispondenti tumori umani;
- f. il Piano Sanitario Regionale 2011-2013, approvato con il decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro sanitario n. 22 del 22 marzo 2011, prevede tra gli obiettivi di igiene urbana veterinaria l'implementazione del registro tumori degli animali sinantropi;
- g. con delibera di Giunta n. 377 del 4 agosto 2011, di approvazione del Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, è stato attivato il registro tumori animali (RTA) presso il Centro regionale di Riferimento per l'Igiene Urbana Veterinaria istituito con la Delibera n. 1940/2009;

#### **CONSIDERATO** che

- a. nel corso della registrazione delle patologie neoplastiche diagnosticate negli animali dalle AASSLL, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, dall'Università e dai liberi professionisti nel RTA sono emerse alcune criticità procedurali;
- b. occorre, pertanto, definire con maggiore esattezza l'organizzazione del RTA e standardizzare le procedure di registrazione dei casi diagnosticati;

#### **PRESO ATTO**

- a. del documento redatto dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR – U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria concernente la disciplina per il funzionamento del RTA;

#### **RITENUTO** necessario

- a. approvare il documento allegato alla presente deliberazione e che forma parte integrante della stessa, concernente la disciplina per il funzionamento del RTA;

#### **VISTI**

- a. il Regolamento CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- b. il decreto del Commissario ad Acta n. 22 del 22 marzo 2011 di approvazione del Piano Sanitario Regionale;
- c. la delibera di Giunta Regionale n. 377 del 4 agosto 2011 di approvazione del Piano Regionale Integrato (PRI) dei controlli ufficiali;

**propone** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di **approvare** il documento allegato alla presente deliberazione e che forma parte integrante della stessa, concernente la disciplina per il funzionamento del Registro Tumori Animali (RTA) della Campania;
2. di **incaricare** Centro di riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) e le AASSLL dell'applicazione della disciplina di cui al documento allegato;
3. di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alle AASSLL, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.



## **Disciplina per il funzionamento del Registro Tumori Animali (RTA) della Regione Campania**

### *Oggetto e finalità*

1. La presente disciplina regola il funzionamento del Registro Tumori Animali della Regione Campania (RTA), di seguito denominato "Registro Tumori Animali", attivato con la delibera di Giunta regionale n. 377 del 4 agosto 2011 presso il Centro regionale di Riferimento per l'Igiene Urbana Veterinaria, con una copertura territoriale estesa a tutte le Province.
2. Tutti i casi di tumore negli animali della Regione Campania sono soggetti a registrazione nel registro tumori animali le cui finalità programmatiche sono così definite:
  - a. realizzare la raccolta, l'elaborazione e la registrazione di dati statistici completi, di buona qualità e validati scientificamente, provenienti da molteplici fonti di flussi informativi in campo sanitario veterinario, per incidenza, prevalenza e sopravvivenza, secondo l'andamento spaziale e temporale, dei casi di tumore negli animali della Regione Campania;
  - b. rappresentare uno strumento di consultazione per progetti regionali, nazionali ed internazionali, di ricerca anche traslazionale in oncologia;
  - c. essere di supporto per piani regionali in materia di prevenzione e sanità pubblica veterinaria;
  - d. contribuire, attraverso i dati prodotti, alla valutazione dell'appropriatezza dei trattamenti terapeutici in oncologia veterinaria ed alla valutazione di interventi di prevenzione oncologica mirata;
  - e. essere strumento per gli studi epidemiologici finalizzati all'analisi dell'impatto dell'ambiente sulla incidenza della patologia oncologica, attraverso uno studio integrato matrici ambientali-matrici animali, in considerazione del ruolo di "sentinelle ambientali" che gli animali rivestono nei confronti della salute umana;
  - f. realizzare un'informazione continua e completa nei confronti della popolazione della Regione Campania.
3. Le informazioni che provengono dalla rete regionale del Registro Tumori Animali rappresentano il presupposto fondamentale per l'interscambio di dati tra registri umano ed animale disposto dall'art. 6, comma 4, lett. g) della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012, come modificata dall'art. 1, comma 4, lett. d) della legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2014, relativamente allo scambio di informazioni.

### *Organizzazione territoriale e gestione del Registro Tumori Animali*

1. Il Registro Tumori Animali si articola in una sede centrale ed in sedi provinciali e sub provinciali denominate Sezioni ubicate presso tutte le AASSLL della Regione Campania.
2. La sede centrale del Registro Tumori Animali è gestita dal Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria, istituito presso la ASL NA 1 Centro con Delibera di Giunta Regionale n. 1940 del 30 dicembre 2009, di seguito denominato CRIUV.
3. Ulteriori Sezioni del Registro Tumori Animali possono essere individuate, previo intese formali, presso le sedi del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università Federico II, di seguito denominato UNINA e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, di seguito denominato IZSM.
4. La sede centrale del Registro Tumori Animale provvede:
  - a. alla validazione scientifica dei dati prodotti e trasmessi da ciascuna Sezione, nonché di quelli trasmessi dai Medici Veterinari libero-professionisti, secondo il protocollo tecnico di indirizzo elaborato dal Comitato Tecnico-Scientifico del Registro Tumori Animali;
  - b. a monitorare l'andamento della raccolta e della gestione dei dati prodotti dalle attività di ciascuna Sezione del Registro Tumori Animali, a monitorare lo stato di funzionamento del

- sistema informativo regionale dedicato, nonché a propugnarne modifiche e miglioramenti che vengono proposti dal Comitato Tecnico Scientifico;
- c. alla elaborazione epidemiologica delle informazioni raccolte dalle Sezioni e dai medici veterinari liberi professionisti;
  - d. può attivare protocolli d'intesa con i Registri Tumori di popolazioni al fine di rendere fruibile l'utilizzo delle matrici animali come modello di studio per l'oncologia.
5. Le Sezioni delle AASSLL sono assegnate ad una unità operativa non costituente nuova struttura organizzativa dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria del Dipartimento di Prevenzione composta con risorse disponibili in via ordinaria da:
    - a. un responsabile della Sezione, dirigente veterinario dell'Area di Sanità Pubblica Veterinaria, con documentata esperienza in epidemiologia, nominato con provvedimento del Direttore Generale, con funzione di coordinamento;
    - b. da personale medico veterinario e di comparto opportunamente individuato e formato attraverso le ordinarie attività di formazione continua organizzate dalle AASSLL:
  6. Le Sezioni delle AASSLL si relazionano con i veterinari professionisti per la registrazione dei dati tramite gli Ordini Professionali.
  7. Le attività di ciascuna Sezione e della sede centrale regionale presso il CRIUV hanno carattere continuativo.
  8. La sede centrale del Registro Tumori Animali della Regione Campania provvede al trasferimento dei dati al Centro di Referenza Nazionale per l'Oncologia Veterinaria e Comparata presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, di seguito definito CEROVEC. L'elaborazione statistica è effettuata dall'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare di cui all'art 1, comma 221 della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4, di seguito denominato ORSA.
  9. Le modalità di interscambio dei dati tra i registri tumori umano ed animale sono stabilite dai rispettivi Comitati Tecnico Scientifici.

#### *Fonti dei flussi informativi sui dati dei tumori animali*

1. Le Sezioni del Registro Tumori Animali registrano i dati concernenti i tumori diagnosticati negli animali e provvedono ad inserirli nei sistemi informativi regionali.
2. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania su richiesta della sede centrale e delle sezioni del registro tumori animali trasmette le informazioni ambientali delle proprie banche dati.
3. Potrà essere utilizzata ogni altra fonte di dati ritenuta necessaria per le finalità del Registro Tumori Animali, quali:
  - a. Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare (ORSA)
  - b. Ordini Professionali
  - c. Dipartimenti universitari
  - d. Registri Tumori Animali extraregionali.
4. Le strutture veterinarie territoriali delle AASSLL nel corso delle attività istituzionali espletate sugli animali d'affezione e sui sinantropi, trasmettono i dati concernenti i tumori diagnosticati alla competente Sezione del Registro Tumori Animali.
5. I Medici Veterinari libero-professionisti trasmettono direttamente o tramite l'Ordine Provinciale alle competenti Sezioni del Registro Tumori Animali i dati concernenti i tumori diagnosticati negli animali da loro assistiti.

#### *Organizzazione delle attività e dotazioni organiche e strutturali del Registro Tumori Animali*

1. Ai fini dell'interscambio dei dati tra i registri tumori umano ed animale i sistemi informatici regionali già in uso sono adeguati a tale esigenza sulla base delle specifiche tecniche individuate dai Comitati Tecnico-Scientifici.
2. Il sistema informatico regionale dedicato al Registro Tumori Animali è implementato attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta ed archiviazione telematica di dati orientata all'integrazione tra fonti di dati eterogenei (sistema Data warehouse), di tipo sanitario, sociale ed ambientale, accessibili in via automatica e riferibili a determinate aree geografiche della Regione Campania.

#### *Comitato Tecnico-Scientifico del Registro Tumori Animali*

1. È istituito il Comitato Tecnico-Scientifico del Registro Tumori Animali della Regione Campania, di seguito denominato "Comitato Tecnico-Scientifico" che si riunisce ogni tre mesi su convocazione del coordinatore, presso la sede centrale.
2. I membri del Comitato Tecnico-Scientifico restano in carica tre anni, salvo rinnovo, e sono:
  - a. il Direttore della struttura amministrativa della Giunta regionale competente per la sanità pubblica veterinaria, con funzioni di coordinatore;
  - b. il Direttore Tecnico del CRIUV;
  - c. il responsabile e due docenti UNINA rispettivamente di anatomia patologica veterinaria e tecniche delle necroscopie e di clinica medica afferenti l'Area "benessere animale ed epidemiologia applicata al sinantropismo" del CRIUV;
  - d. il responsabile dell'ORSA;
  - e. il direttore sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno o suo delegato;
  - f. i Presidenti degli Ordini Provinciali dei Medici Veterinari Provinciali o loro delegati;
  - g. i responsabili delle sezioni provinciali del Registro Tumori Animali.
3. Previo intesa formale con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta il Comitato Tecnico-Scientifico può essere integrato con il responsabile del CEROVEC, o suo delegato.
4. Il Comitato Tecnico-Scientifico del Registro Tumori Animali garantisce standard di qualità ed uniformità operativa alle attività di ciascuna Sezione e a tal fine provvede ad elaborare un protocollo tecnico di indirizzo per definire:
  - a. metodi univoci per il rilevamento e l'elaborazione di dati completi e di buona qualità, secondo procedure di raccolta conformi alle norme vigenti in materia di raccolta e trattamento in forma elettronica dei dati personali e sensibili, utilizzando per quanto possibile ed in seguito a verifica di fattibilità per la trasferibilità al campo della medicina veterinaria, i codici numerici di cui all'art. 5, comma 4 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012;
  - b. criteri uniformi di validazione scientifica dei dati prodotti, in conformità alle direttive del CEROVEC e per quanto applicabili al campo della medicina veterinaria, alle prescrizioni delle Linee Guida dell'Agenzia internazionale della ricerca sul cancro (Airc) e dell'AirTum ONLUS.
5. Il coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico provvede a trasmettere copia del protocollo tecnico di indirizzo ai responsabili delle Sezione del Registro Tumori Animali.
6. Il Comitato Tecnico-Scientifico esamina periodicamente il protocollo tecnico di indirizzo per valutarne l'adeguamento ad eventuali nuove indicazioni pervenute ed a trasmetterne le revisioni ai responsabili di ciascuna Sezione del Registro Tumori Animali.
7. Il responsabile di ciascuna Sezione del Registro Tumori Animali provvede ad inviare ogni tre mesi una relazione dettagliata sulle proprie attività al coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico, segnalando eventuali problematiche insorte nella trasmissione telematica dei flussi informativi.
8. Nel corso di ciascuna riunione, il Comitato Tecnico-Scientifico, sulla base delle relazioni, provvede a verificare l'adeguamento alle norme tecniche.

9. Il Comitato Tecnico-Scientifico supervisiona la validazione scientifica dei dati relativi ai tumori animali che la sede centrale del Registro Tumori Animali esegue secondo le procedure di cui al protocollo tecnico di indirizzo.
10. Il Comitato Tecnico-Scientifico svolge attività di programmazione ed organizzazione, anche attraverso modelli elaborati dal CRIUV, di corsi di formazione base e di un piano di aggiornamento continuo per le unità operative delle Sezioni del Registro Tumori Animali.
11. La partecipazione al Comitato Tecnico-Scientifico avviene a titolo gratuito.

#### *Cooperazione del Registro Tumori Animali con il Registro Tumori di Popolazione*

1. Per i fini di cui all'art. 6, comma 4, lett. g) della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012, come modificata dall'art. 1, comma 4, lett. d) della legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2014, sono garantite la cooperazione applicativa tra i sistemi informativi di raccolta dati dei Registri Tumori di Popolazione e animali della Regione Campania e procedure di interscambio.
2. Ai fini dell'interscambio sono attuati, con cadenza almeno semestrale, incontri tecnici tra i Comitati tecnico-scientifici dei Registri Tumori di popolazioni e Animali, convocati dal Coordinatore del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 5 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012.
3. Nel corso del primo incontro è approvato e sottoscritto un protocollo di intesa tra i due organismi per disciplinare le procedure di interscambio.
4. Appositi protocolli d'intesa possono essere sottoscritti per l'attuazione di programmi di attività in collaborazione di volta in volta individuate, relative a:
  - a. raffronto fra incidenze di tumori nelle popolazioni umana ed animale in determinate aree della regione, con particolare riferimento alle aree soggette a problematiche di tipo ambientale;
  - b. georeferenziazione dei dati ed interfaccia su cartografie elaborate con tecniche GIS dei dati umani ed animali;
  - c. interfaccia di dati, anche spaziali georeferenziati, sanitari ed ambientali.

#### *Monitoraggio delle attività del Registro Tumori Animali della Regione Campania*

1. È sottoposto a costante monitoraggio il flusso informativo di dati attraverso il sistema informatico regionale dedicato.
2. La competente struttura della Giunta Regionale elabora una relazione annuale, con il supporto della sede centrale del Registro Tumori Animali, da inserire nella relazione di cui all'art. 10, comma 5 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 come modificata dalla legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2014, evidenziando:
  - a. il grado di conseguimento delle finalità programmatiche del Registro Tumori Animali;
  - b. l'eventuale interruzione della trasmissione telematica di flussi informativi, le azioni poste in essere per ripristinare le procedure di trasmissione dei dati e la loro efficacia;
  - c. altre eventuali criticità emerse nello svolgimento delle attività;
  - d. l'utilizzo dei dati prodotti e registrati e lo stato di attuazione dell'interfaccia di cui all'art. 6, comma 4, lett. g) della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012, come modificata dall'art. 1, comma 4, lett. d) della legge regionale n. 9 del 25 febbraio 2014.
3. È fatto divieto di ogni trattamento dati del Registro Tumori Animali della Regione Campania per finalità e secondo procedure non previste dalla presente legge.

#### *Richiesta di elaborazione ed estrazione di dati statistici dal Registro Tumori Animali*

1. Il Registro Tumori Animali della Regione Campania produce elaborazioni ed estrazioni di dati statistici sui casi di tumore negli animali in riferimento a determinate aree geografiche subcomunali,

anche su richiesta di enti pubblici, aziende ospedaliere, università, amministratori locali, studi medici, ricercatori, cittadini, associazioni di volontariato e fondazioni con qualifica di ONLUS.

2. Le richieste di elaborazione ed estrazione dati vanno indirizzate alla struttura competente della Giunta Regionale e motivate da fini scientifici, di studio o processuali specificati nella domanda.
3. Il responsabile della struttura regionale competente provvede a fornire risposta scritta entro sessanta giorni, sentito il parere vincolante del Comitato Tecnico-Scientifico.

#### *Laboratori di riferimento per il funzionamento del Registro Tumori Animali*

1. Sono considerati laboratori di riferimento del registro tumori animali regionale:
  - a. Laboratori universitari di Anatomia patologica
  - b. Laboratori di Istopatologia degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

#### *Norma transitoria e finale*

1. Entro tre mesi dall'approvazione del presente disciplinare le AASSLL attivano la sede centrale e le sezioni del Registro Tumori Animali, ne individuano i responsabili ed attivano le necessarie connessioni telematiche.
2. Le connessioni telematiche sono implementate ed adeguate ai requisiti minimi richiesti dal sistema informativo regionale, in particolare per quanto attiene ad efficacia ed efficienza della rete dati.
3. Entro sei mesi dall'approvazione del presente disciplinare è indetta la prima riunione del Comitato Tecnico-Scientifico che provvede entro i successivi sei mesi ad approvare il disciplinare per il funzionamento del Comitato ed il protocollo di indirizzo tecnico.

**ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)**

All'ultimo punto del deliberato si sostituisce il riferimento alla "UOD Bollettino Ufficiale" con il riferimento all' "Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 717 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI DI SPESA 7053 E 7054 APPARTENENTI A DIVERSI MACROAGGREGATI, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, L.R. N. 2/2016.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 / 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- c. che con Delibera della Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018";

**DATO ATTO**

- a. che in data 29 dicembre 2009 è stato concluso tra il Ministero della Salute – Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e la Regione Campania – Assessorato alla Sanità un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto *Valutazione epidemiologica dello stato di salute della popolazione esposta a processi di raccolta, trasformazione e smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania.* (CUP: **B65J09000050001**) approvato dai Comitati del CCM;
- b. che il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha approvato il succitato Accordo di collaborazione nonché impegnata la somma di € 600.000,00 per la realizzazione del progetto con D.D. datato 29/12/2009, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 29.01.2010, partita 9830, sul capitolo 4393, esercizio finanziario 2009 nonché dalla Corte dei Conti in data 9 marzo 2010, reg. n°3, fgl n°92;
- c. che il Ministero della Salute con nota prot. 27254 del 13/10/2014 recepita agli atti della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con prot. 324025 del 12/05/2015 ha richiesto la restituzione di € 244.505,89 non spese, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del succitato Accordo di collaborazione;
- d. che la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha già provveduto alla restituzione di € 239.802,71 con propri Decreti Dirigenziali .

**RITENUTO** di dover restituire la restante somma di euro 4.703,18 al Ministero della Salute

**RILEVATO:**

- a. che il capitolo di spesa 7054 del bilancio regionale – esercizio finanziario 2016, rientrante nella competenza operativa della D.G. Tutela della Salute ed il Coord.to del SSR (52-04-00), avente la seguente denominazione "rimborsi ad amministrazioni centrali di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate", non risulta dotato di stanziamento di cassa per la liquidazione della somma di euro 4.703,18 al Ministero della Salute;
- b. che il capitolo 7054 non è correlato ad alcun capitolo di entrata;

- c. che, pertanto, per far fronte alla richiesta del Ministero della salute di restituzione delle somme non spese, occorre incrementare lo stanziamento di cassa del suddetto cap. 7054, (Miss. 13 Progr. 7, Tit. 1 Macraggr 109) dell'importo di euro 4.703,18;

**CONSIDERATO** che la Giunta Regionale, ai sensi **dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 2/2016**, adotta variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione gestionale, disponendo storni tra capitoli appartenenti a diversi macroaggregati per le spese;

**RITENUTO** che:

- a. di dover utilizzare quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa- cap. 7053 (Miss. 13 Progr. 1 Tit. 1 Mcaggr 104) correlato al capitolo di entrata 166, avente ad oggetto: "*spese legali e altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie*", rientrante nella stessa competenza operativa del capitolo di spesa 7054 della suddetta D.G. 52.04.00, avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze di cassa riscontrate sul predetto capitolo di spesa 7054;
- b. di dover, pertanto, correlare il capitolo di spesa 7054 al capitolo di entrate 166.

**VISTA:**

- a. la L.R. n. 7/2002;
- b. la L.R. n. 2/2016;
- c. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- d. la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- e. la D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016;

**PROPONGONO**, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

### **DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di correlare il capitolo di spesa 7054 al capitolo di entrata 166;
2. di autorizzare, ai sensi **dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 2/2016**, una variazione compensativa in termini di *competenza e cassa* al documento tecnico di accompagnamento e al *bilancio* gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:
  - 2.1 capitolo di spesa 7054 - **aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 4.703,18** avente la seguente denominazione "rimborsi ad amministrazioni centrali di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 come da come da allegato schema di variazione di bilancio che forma parte integrante del presente atto;
  - 2.2 capitolo di spesa. 7053 - **riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 4.703,18** avente la seguente denominazione: "spese legali e altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie" - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 come da allegato schema di variazione di bilancio che forma parte integrante del presente atto;
3. di demandare alla Direzione Generale 52 04 00 gli atti conseguenti;
4. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento **della Salute e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali,**

alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione e al Tesoriere Regionale.

**Allegato delibera di variazione del bilancio  
Rif. Delibera di Giunta n. .... del ... ..**

**SPESE**

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	7	1	109	7054	rimborsi ad amministrazioni centrali di somme a qualsiasi titolo indebitamente introitate			4.703,18		4.703,18			166	
13	1	1	104	7053	spese legali e altri oneri derivanti da contenziosi in materia sanitaria verso aziende sanitarie.				4.703,18		4.703,18		166	
Totale titolo 1							4.703,18	4.703,18	4.703,18	4.703,18				
Totale programma 7							4.703,18		4.703,18					
Totale programma 1								4.703,18		4.703,18				
Totale Missione 13							4.703,18	4.703,18	4.703,18	4.703,18				
Totale Spese							4.703,18	4.703,18	4.703,18	4.703,18				



## **Delibera della Giunta Regionale n. 686 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

**NUOVO DISCIPLINARE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEGLI ONERI DOVUTI PER LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA. (CON ALLEGATO).**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO CHE**

- a. la parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 come modificato dal decreto legislativo n. 128 del 29 giugno 2010, di seguito D. lgs 152/2006, reca disposizioni in merito alle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale;
- b. l'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*, successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, stabilisce la necessità di sottoporre alla valutazione di incidenza i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico venatori e le loro varianti, nonché gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito o in un proposto sito della rete Natura 2000 ma che possono avere incidenze significative sullo stesso sito, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;
- c. lo Stato Italiano, nei citati D. lgs 152/2006 e D.P.R. 357/97, ha definito le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza;
- d. l'art. 33, comma 2 del citato D. lgs 152/2006, al fine di garantire la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo prevede la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di definire proprie modalità di quantificazione e corresponsione degli oneri da porre in capo ai proponenti per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale;
- e. con D.G.R. 683 dell'8 ottobre 2010 la Regione Campania ha definito le spese istruttorie per le procedure di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e valutazione ambientale strategica;

#### **RILEVATO CHE**

- a. il D. lgs 152/2006, come allo stato vigente, individua nuove competenze in capo all'Autorità competente in materia di VIA, quali, ad esempio: l'integrazione dell'autorizzazione di cui all'art. 109 del medesimo D. lgs 152/2006 nella Valutazione di Impatto Ambientale, ove necessaria; la competenza in materia di Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012 per i progetti sottoposti a VIA; la Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art 14 della L. 241/1990 inerente tutti gli aspetti autorizzativi dei progetti sottoposti a VIA;
- b. le modalità di calcolo delle spese istruttorie previste dalla DGR n. **683 dell'8 ottobre 2010** determinano frequentemente, in particolare per i piani e i progetti sottoposti a valutazione di incidenza, il pagamento di importi inadeguati rispetto agli oneri sostenuti dall'amministrazione regionale per l'istruttoria e il rilascio del previsto parere;

#### **DATO ATTO CHE**

- a. sulla base di tali presupposti, l'UOD Valutazioni Ambientali ha determinato le nuove *"Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania"* riportate nell'allegato A alla presente deliberazione;

### **RITENUTO OPPORTUNO**

- a. approvare le nuove *“Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania”* riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, in sostituzione di quelle di cui alla DGR 683/2010, al fine adeguare gli importi al costo sostenuto dall'amministrazione regionale per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi necessari;
- b. stabilire che le somme dovute per gli oneri per le procedure di valutazione ambientale, da corrispondere secondo quanto indicato nell'allegato A alla presente deliberazione, dovranno confluire sul capitolo di entrata n. 2412, titolo 3, tipologia 100;

### **VISTI**

- il D. lgs 152/2006;
- il D.P.R. 357/97;
- la D.G.R. n. 683/2010;
- il DM 161/2012;
- la L. 241/1990;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voti unanimi, espressi nei modi di Legge,

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di approvare le nuove *“Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania”* riportate nell'allegato A alla presente deliberazione, in sostituzione di quelle di cui alla DGR 683/2010, al fine adeguare gli importi al costo sostenuto dall'amministrazione regionale per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi necessari;
2. di stabilire che le somme dovute per gli oneri per le procedure di valutazione ambientale, da corrispondere secondo quanto indicato nell'allegato A alla presente deliberazione, dovranno confluire sul capitolo di entrata n. 2412, titolo 3, tipologia 100;
3. di trasmettere il presente atto all'UOD Valutazioni Ambientali e alla competente UOD Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

## ALLEGATO A

### Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania

1. La quantificazione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza prevede la determinazione di un importo fisso e di uno variabile differenziati in relazione al tipo di procedimento attivato, come indicato nel seguente prospetto :

PROCEDURA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 del Dlgs 152/2006	€ 1.000,00	-
Valutazione Ambientale Strategica – artt. 13 e ss. del Dlgs 152/2006	€ 3.000,00	-
Verifica di assoggettabilità a VIA – art. 20 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	0,02 % sul costo complessivo
Scoping – art. 21 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	0,02 % sul costo complessivo
Valutazione di Impatto Ambientale – artt. 23 e ss. del Dlgs 152/2006	€ 1.000,00	0,04 % sul costo complessivo
Valutazione di Impatto Ambientale – Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo	€ 3.000,00	-
Parere su Valutazione di Impatto Ambientale Statale	-	0,01 % sul costo complessivo
Valutazione di Incidenza – <i>Verifica preliminare</i> – art. 5 del Reg. regionale n. 1/2010	€ 200,00	0,02 % sul costo complessivo
Valutazione di Incidenza – <i>Valutazione appropriata</i> – art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010	€ 400,00	0,04 % sul costo complessivo
Valutazione di Incidenza – <i>Valutazione appropriata</i> – art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010 <b><u>di Piani e Programmi</u></b>	€ 2.000,00	-
Valutazione di Incidenza – <i>Valutazione appropriata</i> – art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010 <b><u>di Piani di Assestamento Forestale</u></b>	€ 200,00	-

2. Il costo complessivo ai fini del calcolo degli oneri è al netto dell'I.V.A. e degli oneri per gli espropri; tale costo, **che deve comprendere anche le spese generali**, dovrà essere attestato dal

quadro tecnico economico del progetto o intervento e dal proponente con apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000.

3. Nel caso di progetti inerenti le attività estrattive e le concessioni minerarie inerenti materiali solidi gli oneri, in relazione al tipo di procedimento attivato, sono determinati come segue:

<b>PROCEDURA</b>	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE IN FUNZIONE DELLA SUPERFICIE IN AUTORIZZAZIONE</b>	<b>QUOTA VARIABILE IN FUNZIONE DEI VOLUMI ESTRAIBILI</b>
Verifica di assoggettabilità a VIA – art. 20 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	€ 60/ha	0,004 € /m <sup>3</sup>
Scoping – art. 21 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	€ 60/ha	0,004 € /m <sup>3</sup>
Valutazione di Impatto Ambientale – artt. 23 e ss. del Dlgs 152/2006	€ 1.000,00	€ 60/ha	0,006 € /m <sup>3</sup>

4. Nei casi di valutazione ambientale di attività estrattive e concessioni minerarie già sottoposte in precedenza a tali valutazione, gli oneri saranno determinati considerando la quota fissa e la quota variabile in funzione della superficie; la quota variabile in funzione dei materiali estraibili, unitamente alle altre quote, sarà corrisposta solo nel caso il progetto preveda un aumento dei materiali estraibili rispetto alla precedente autorizzazione. Il pagamento degli oneri relativo alla valutazione già espletata dovrà essere comprovato tramite presentazione del documento attestante l'avvenuto pagamento.

5. Nei casi di valutazione ambientale delle concessioni alla derivazione da corpi idrici superficiali e profondi, incluse le acque minerali e termali, gli oneri, in relazione al tipo di procedimento attivato, sono determinati come segue:

<b>PROCEDURA</b>	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE IN FUNZIONE DELLA OPERE DA REALIZZARSI</b>	<b>QUOTA VARIABILE IN FUNZIONE DELLA PORTATA IN AUTORIZZAZIONE (l/s)</b>
Verifica di assoggettabilità a VIA – art. 20 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	0,02 % sul costo complessivo	4 € per l/s
Scoping – art. 21 del Dlgs 152/2006	€ 500,00	0,02 % sul costo complessivo	4 € per l/s
Valutazione di Impatto Ambientale – artt. 23 e ss. del Dlgs 152/2006	€ 1.000,00	0,04 % sul costo complessivo	8 € per l/s
Valutazione di Incidenza – <i>Valutazione appropriata</i> – art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010	€ 400,00	0,02 % sul costo complessivo	4 € per l/s

6. L'attestazione del pagamento degli oneri dovrà essere allegata all'istanza di attivazione della procedura. Per i piani e programmi sottoposti a VAS (artt. 13 e seguenti del Dlgs 152/2006)

l'attestazione del pagamento degli oneri dovrà essere allegata alla trasmissione all'Autorità competente del Rapporto ambientale ai fini della consultazione di cui all'art. 14 del Dlgs 152/2006.

7. Per i progetti e gli interventi sottoposti a valutazione di incidenza il cui costo complessivo risulti inferiore a € 2.000,00 non è dovuto alcun onere.

8. Nei casi di integrazione fra più procedure (VAS, VIA e VI), dovranno essere corrisposti gli oneri di importo più elevato.

9. Sono esentati dal pagamento degli oneri la Regione Campania e gli Enti strumentali della stessa.

10. Nei casi di attivazione della VAS a seguito di verifica di assoggettabilità, gli oneri sono determinati in € 2.000,00.

11. Nei casi di attivazione della VIA a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità, gli oneri saranno determinati detraendo dagli oneri previsti per la VIA l'importo precedentemente versato.

12. Nei casi di attivazione della valutazione appropriata di cui all'art. 6 del Reg. regionale n. 1/2010 a seguito di procedura di *verifica preliminare* di cui all'art. 5 del Reg. regionale n. 1/2010, gli oneri saranno determinati detraendo dagli oneri previsti per la valutazione appropriata l'importo precedentemente versato.

13. Il pagamento degli oneri dovrà avvenire con una delle modalità di seguito indicate:

A) versamento su conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria. Causale:.....

B) versamento su conto corrente bancario c/o Istituto San Paolo Banco di Napoli. Coordinate IBAN: IT40I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria. Causale:.....

14. La causale dovrà specificare il Codice tariffa e la procedura come di seguito indicato:

0505 - "Verifica di assoggettabilità a VIA- art. 20 del D. Lgs. 152/2006";

0506 - "Valutazione di Impatto Ambientale - art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006";

0506 - Valutazione di Impatto Ambientale Statale

0506 - "SCOPING - art. 21 del D.Lgs. 152/2006"

0506 - "Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo"

0523 - "Verifica di assoggettabilità a VAS - art. 12 del D.Lgs. 152/2006";

0524 - "Valutazione Ambientale Strategica - art. 13 e ss. del D.Lgs. 152/2006;

0525 - "Valutazione di incidenza - Verifica preliminare - art. 5 Reg. Reg. 1/2010";

0526 - "Valutazione di incidenza - Valutazione appropriata - art. 6 Reg. Reg. 1/2010"



## **Delibera della Giunta Regionale n. 687 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LE ELEZIONI DEI CONSIGLI DI DISTRETTO QUALI ORGANI DELL'ENTE IDRICO CAMPANO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2015, N. 15.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a. che, con Legge Regionale 2 dicembre 2015, n.15, sono state approvate le nuove disposizioni legislative regionali per il riordino del servizio idrico integrato in regione Campania, stabilendo, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, che l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di cui all'articolo 147 del decreto legislativo 152/2006, coincide con il territorio regionale ed è suddiviso in 5 Ambiti Distrettuali;
- b. che, ai sensi dell'art. 7 della richiamata Legge Regionale, è stato altresì istituito l'Ente idrico Campano (EIC), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano, quale soggetto di governo dell'ATO regionale;
- c. che, con l'avvenuta adesione da parte di tutti i Comuni all'E.I.C., occorre procedere alla costituzione degli organi di governo di detto Ente di governo, come previsti dall'art. 9 della Legge Regionale n. 15 del 2/12/2015, per ciascun Ambito Distrettuale dell'Ambito Territoriale Ottimale, a partire dall'elezione dei Consigli di Distretto da parte dei Comuni;
- d. che, con DPGR n. 219 del 3/11/2016, è stata fissata la data del 19 dicembre 2016, quale data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli di Distretto per i cinque Ambiti Distrettuali dell'Ambito Territoriale Ottimale regionale, demandando alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, tra l'altro, l'impegno delle somme necessarie allo svolgimento delle consultazioni elettorali;
- e. che, con nota prot. 0030269 del 3/11/2016 indirizzata ai Sindaci dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, il Presidente della Giunta Regionale ha fornito indirizzi operativi per l'organizzazione e lo svolgimento delle elezioni per i Consigli di Distretto ed ha previsto che "sarà cura della Regione fornire il materiale di pronto consumo per le attività del seggio elettorale ed assumere ogni eventuale costo che dovesse rendersi necessario per l'organizzazione dell'Ufficio Elettorale da parte del Comune";

## **CONSIDERATO altresì:**

- a. che, con Decreto Sindacale n. 7 del 28/11/2016 il Sindaco del Comune di Napoli ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale Napoli;
- b. che con Decreto Sindacale prot. 104299 del 28/11/2016 il Sindaco del Comune di Benevento ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale Calore-Irpino;
- c. che con Decreto Sindacale n. 49 del 23/11/2016, il Sindaco del Comune di Caserta ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale "Terra di Lavoro";
- d. che con Decreto Sindacale prot. 0186213 del 18/11/2016, il Sindaco del Comune di Salerno ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale "Sele";
- e. che con Decreto Sindacale n. 42 del 29/11/2016 il Sindaco del Comune di Torre del Greco ha indetto le elezioni per i componenti del Consiglio di Distretto di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015 per l'ambito distrettuale "Sarnese Vesuviano";

## **RILEVATO**

- a) che il costo necessario per l'organizzazione degli uffici elettorali da parte dei Comuni è a carico dell'Amministrazione regionale, da sostenere mediante trasferimento ai Comuni interessati dallo svolgimento delle consultazioni elettorali previa rendicontazione delle spese;

- b) che il costo da riconoscere ai Comuni per lo svolgimento delle elezioni comprende gli oneri legati all'impegno del personale impegnato nella organizzazione dei seggi elettorali, le competenze da corrispondere ai componenti dei seggi elettorali nonché le altre spese relative alla organizzazione e gestione dei locali adibiti a seggio elettorale;
- c) che il trasferimento delle risorse avverrà attraverso puntuale rendicontazione da parte dei Comuni dei costi sostenuti nel rispetto della normativa di settore;
- d) che a tal fine, con Delibera di Giunta Regionale n. 672 del 29/11/2016 si è provveduto ad istituire nel bilancio regionale il capitolo di spesa n. 1349 denominato "Trasferimenti per oneri legati alle elezioni degli organi di governo dell'Ente Idrico Campano", con la relativa dotazione finanziaria;
- e) che alla Direzione generale per l'Ambiente è demandato il compito di definire gli aspetti organizzativi generali cui dovranno adeguarsi gli Uffici elettorali dei Comuni;
- f) che la Direzione Generale ha predisposto a tal fine le Istruzioni operative per le elezioni dei Consigli di Distretto quali organi dell'Ente Idrico Campano di cui alla Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15, che rappresentano per gli Uffici elettorali dei Comuni e per relativi seggi direttive vincolanti per lo svolgimento delle relative procedure elettorali;

**RITENUTO** per quanto sopra esposto:

- a) di dover approvare le Istruzioni operative per le elezioni dei Consigli di Distretto quali organi dell'Ente Idrico Campano di cui alla Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
- b) di dovere dare atto che in considerazione del contestuale periodo delle consultazioni referendarie occorre consentire agli Uffici elettorali di potere utilizzare il disposto di cui all'art. 15 del D.L. n. D.L. 18 gennaio 1993, n. 8 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 19 marzo 1993, n. 68 in materia di lavoro straordinario dei dipendenti comunali in occasione di consultazioni elettorali.

**VISTI:**

- a) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- b) la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- c) la Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2;
- d) la Legge Regionale 2 dicembre 2015 n.15;;
- e) il DPGRC 219 del 3/11/2016;
- f) la nota del Presidente della G.R.30269 del 3/11/2016;
- g) la DGR 672/2016;

**DELIBERA**

1. di approvare le Istruzioni operative per le elezioni dei Consigli di Distretto quali organi dell'Ente Idrico Campano di cui alla Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15, allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che agli Uffici elettorali si applica il disposto di cui all'art. 15 del D.L. n. D.L. 18 gennaio 1993, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 19 marzo 1993, n. 68 in materia di lavoro straordinario dei dipendenti comunali in occasione di consultazioni elettorali;
3. di dare mandato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per le relative attività di supporto agli Uffici elettorali dei Comuni relativamente alla modulistica necessaria per le operazioni di voto e alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;
4. di inviare il presente provvedimento ai Comuni di Napoli, Benevento, Caserta, Salerno e Torre del Greco, all'Assessore all'Ambiente, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali (52.00.00.00), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05.00.00), all'U.D.C.P. Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto", all'Unità Operativa 40.03.05, Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

## ISTRUZIONI OPERATIVE PER LE ELEZIONI DEI CONSIGLI DI DISTRETTO QUALI ORGANI DELL'ENTE IDRICO CAMPANO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 2 DICEMBRE 2015, N. 15.

Il procedimento elettorale per le elezioni dei Consigli di Distretto, disciplinato dall'art. 13 della Legge Regionale n. 15\2015 e dall'art. 13 dello Statuto dell'Ente Idrico Campano approvato con DGR n. 885 del 29/12/2015 e DGR n. 107 del 22/03/2016, con le modalità di cui all'allegato B dello Statuto e secondo la ripartizione dei seggi stabilita dall'allegato D del medesimo Statuto, è dettagliatamente specificato con le presenti istruzioni operative.

La composizione dei consigli di distretto è tale da garantire la rappresentanza degli Enti locali, in seno a ciascun distretto, sulla base del peso demografico, per tre fasce di rappresentanza, come stabilite dall'Allegato C dello Statuto.

Ai fini di assicurare la rappresentatività di ogni fascia demografica nel Consiglio, nei distretti in cui la popolazione complessiva dei Comuni afferenti alla fascia di dimensione minore sia inferiore a quella utile per l'attribuzione di un seggio, alla fascia di dimensione minore viene comunque attribuito un seggio a detrazione dei seggi attribuiti alla fascia con maggiore rappresentatività.

Con DPGR n. 219 del 03/11/2016 (BURC n. 72\2016), dovendo procedere all'elezione dei Consigli di Distretto dell'EIC ai sensi dell'art. 13 della L.R. 15/2015, è stata fissata la data unica regionale per le elezioni dei Consigli di Distretto e sono stati composti i seggi elettorali per ogni singolo distretto. Il Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 2016. 0030269 del 3/11/2016, indirizzata ai Sindaci dei Comuni capofila, ha inviato un modello di decreto sindacale di indizione delle elezioni che si devono tenere il **19 Dicembre 2016**.

Il Sindaco con il Decreto di indizione delle elezioni, ha assunto come riferimento per lo svolgimento delle elezioni il procedimento indicato nella Legge Regionale n. 15\2015, nello Statuto dell'EIC e relativi allegati. Le presenti disposizioni sono volte a fornire esplicitazioni e chiarimenti in ordine alla applicazione delle richiamate norme.

### **ELETTORATO ATTIVO**

Il Consiglio di distretto, di cui all'art. 13 della L.R. 2 dicembre 2015 n.15, è eletto dai sindaci dei Comuni appartenenti al medesimo ambito distrettuale che risultano in carica alla data delle votazioni. L'elettorato attivo e passivo è ripartito in tre gruppi, in funzione della popolazione residente dei Comuni di cui all'allegato D dello Statuto. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti. Non possono far parte del corpo elettorale gli ex amministratori elettivi dei comuni, cioè i sindaci, nei casi in cui il comune risulti per qualsiasi motivo commissariato. Ovviamente, non sono elettori neppure gli organi non elettivi (commissari o componenti di commissioni straordinarie) nominati per la provvisoria amministrazione del comune (vedasi Circolare n. 32/2014 del Ministero Interno). L'ufficio elettorale verifica presso le Segreterie comunali l'elenco e le generalità complete (nome, cognome, sesso, luogo e data di nascita) del sindaco in carica.

Il corpo elettorale è dunque individuato dall'Ufficio elettorale che lo ordina e predispone per il seggio in liste distinte nelle tre sottosezioni, con l'indicazione delle generalità di ogni elettore (Comune, cognome, nome, data e luogo di nascita).

Nel caso in cui si verificano cambiamenti nel corpo elettorale che intervengano fino al giorno antecedente le votazioni, il Segretario comunale ne deve dare immediatamente comunicazione all'Ufficio elettorale, che provvede a fare apposite annotazioni sulla lista (vedasi Circolare n. 32\2014 del Ministero Interno).

### **ELETTORATO PASSIVO**

Sono eleggibili a consigliere di distretto i Sindaci in carica al momento della indizione dell'elezione o i candidati da loro designati. A tal fine il Sindaco effettua la designazione alla carica negli appositi modelli forniti dagli Uffici elettorali. Non sono eleggibili i soggetti a cui è precluso l'accesso all'elettorato passivo delle amministrazioni locali.



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

### **COSTITUZIONE DEGLI UFFICI ELETTORALI**

Gli uffici elettorali costituiti presso i Comuni con il maggior numero di abitanti del distretto, successivamente all'indizione delle elezioni da parte del Sindaco, provvedono a costituire l'Ufficio Elettorale che cura tutte le attività preliminari e propedeutiche alle operazioni di voto e quelle successive.

### **COSTITUZIONE E UBICAZIONE DEI SEGGI ELETTORALI**

L'Ufficio elettorale predispone ed organizza un seggio elettorale, come definito nella composizione dal DPGR n. 219 del 03/11/2016. Il seggio è allestito nei locali della sede indicata dal Comune, comunicata agli elettori e pubblicizzata sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Il seggio elettorale è articolato in tre "sottosezioni" che corrispondono ai 3 gruppi costituiti per l'elettorato attivo e passivo in funzione della popolazione residente dei Comuni di cui all'allegato D dello Statuto. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti. A tal fine l'Ufficio elettorale assegna al seggio tre urne elettorali (dette anche urne per votazioni) distinte per ciascuno dei 3 gruppi elettorali e composte da 3 contenitori sigillati, con una sottile fessura in cima sufficiente ad accettare la scheda elettorale, contrassegnate indicazione della fascia demografica di riferimento. Il seggio svolgerà le operazioni di voto e scrutinio per gli elettori assegnati.

Le schede elettorali, le tabelle di scrutinio ed i verbali delle operazioni elettorali sono predisposti dalla Direzione Generale Ambiente e Ecosistema della Giunta Regionale e consegnati ai singoli Uffici elettorali.

### **LISTE ELETTORALI**

Ciascuna lista deve essere riferita all'elezione dei rappresentanti di Comuni appartenenti alla medesima fascia e contiene un numero di candidati non superiore al numero di seggi attribuiti all'indicata fascia demografica.

Le liste devono essere sottoscritte da sindaci di Comuni appartenenti alla fascia demografica per la quale la lista è presentata, i quali rappresentano almeno il 20% della popolazione complessiva dei Comuni inclusi nella stessa fascia demografica. Il calcolo della percentuale del 20% è effettuato sulla platea della popolazione rappresentata dai Sindaci aventi diritto al voto escludendo dal computo le popolazioni dei Comuni commissariati (vedasi Circolare n. 32\2014 del Ministero Interno).

Il numero massimo di candidati designati nell'ambito della lista da ciascun Comune non può essere superiore al 50% dei seggi attribuibili alla fascia demografica di appartenenza con arrotondamento all'unità inferiore qualora il relativo numero contenga una cifra decimale.

Si procederà all'arrotondamento all'unità superiore qualora in conseguenza dell'applicazione dell'indicato limite del 50% dovesse derivare l'impossibilità di raggiungere un numero di candidature pari ai seggi da assegnare alla fascia.

Le liste possono essere presentate **fino a 5 giorni prima della data fissata per le elezioni** e dunque fino al **giorno 14 dicembre 2016** presso la segreteria comunale del Comune del distretto con il maggior numero di abitanti o altro ufficio se indicato come Ufficio elettorale. Ciascuna lista deve indicare la specifica fascia demografica di riferimento.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati e di designazione, devono essere accompagnate dalle dichiarazioni di accettazione delle candidature.

I candidati non possono essere presenti in più liste e ciascun Sindaco non può sottoscrivere più di una lista.

Sia le firme dei sottoscrittori delle liste sia tali accettazioni, potranno essere autenticate dai soggetti e con le modalità previste dall'articolo 14 della legge n. 53 del 1990\*.

\*L. 21 marzo 1990, n. 53, art. 14. 1. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai e che siano previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29, dalla



legge 8 marzo 1951, n. 122, dal testo unico delle leggi recanti norme per la elezione alla Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, dal testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108, dal decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, dalla legge 24 gennaio 1979, n. 18, e successive modificazioni, e dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni, nonché per le elezioni previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, i notai, i giudici di pace, i cancellieri e i collaboratori delle cancellerie delle Corti di appello, dei tribunali e delle preture, i segretari delle procure della Repubblica, i presidenti delle province, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni di cui al presente comma i consiglieri provinciali e i consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, al presidente della provincia e al sindaco. 2. L'autenticazione deve essere compiuta con le modalità di cui al secondo e al terzo comma dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (Vedi, ora, l'art. 21, comma 2, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). 3. Le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature.

NOTA BENE: Il Ministero dell'Interno, con nota n. 4455 datata 4/5/2015, ha riscontrato negativamente il quesito posto da questo Ente, in merito alla possibilità di estendere anche ai Consiglieri metropolitani la prerogativa prevista dall'art. 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 per i Consiglieri Provinciali, di poter autenticare le firme dei sottoscrittori delle liste elettorali. Il Ministero dell'Interno, con la nota richiamata, chiarisce che il principio giurisprudenziale della tassatività in ordine alla autentica di sottoscrizioni, non consente di estendere l'ambito dei soggetti ai quali è attribuita la competenza ad eseguire tutte le autenticazioni di firme.

## **ESAME DELLE CANDIDATURE**

In sede di esame e di ammissione delle liste e delle candidature, l'Ufficio elettorale deve svolgere, in estrema sintesi, le seguenti operazioni:

- verificare che le liste dei candidati siano state presentate nei termini dello Statuto e delle presenti Istruzioni;
- verificare che siano state prodotte e siano regolari le dichiarazioni di designazione e di accettazione delle candidature;
- verificare che i candidati siano effettivamente sindaci in carica;
- verificare che siano state prodotte nel numero minimo prescritto e siano regolarmente autenticate le sottoscrizioni delle liste.

### **Ricusazioni di liste**

a. La lista sarà ricusata nel caso sia presentata oltre il termine fissato per la presentazione delle liste o se difetti del numero minimo di sottoscrizioni debitamente autenticate (dei Sindaci di Comuni appartenenti alla fascia demografica per la quale la lista è presentata, con popolazione rappresentata pari ad almeno il 20% della popolazione complessiva dei Comuni dell'Ambito inclusi nella stessa fascia demografica).

Nel caso in cui il Sindaco sottoscriva più liste, o nel caso in cui il nominativo di un candidato è riportato in più liste è considerata valida, tra le sottoscrizioni, quella autenticata prima (vedasi Circolare n. 32/2014 del Ministero Interno), e in caso di contestualità di autentica, è considerata valida la lista presentata prima.

A seguito di tale operazione se viene meno la sottoscrizione e quindi il valore in termini di popolazione ad essa collegata riducendo il valore della percentuale minima di cui al punto a., tale lista è ricusata.



### **Ricusioni di candidature**

- a. Le candidature di persone che non sono eleggibili sono ruscate dall'Ufficio elettorale.
- b. Le candidature in eccedenza rispetto al numero massimo di candidati consentiti dalla fascia di appartenenza in rapporto ai seggi assegnati sono ruscate ed estromesse dalla lista in base all'ordine crescente di collocazione nella lista stessa.
- c. Le candidature in eccedenza rispetto al numero massimo di candidati consentiti a ciascun Comune (50%) sono ruscate ed estromesse dalla lista in base all'ordine crescente di collocazione nella lista stessa.

In tutti gli altri casi che si dovessero presentare di incompletezza o irregolarità nella presentazione delle liste l'Ufficio elettorale inviterà alla tempestiva regolarizzazione.

L'Ufficio elettorale completerà l'esame delle liste entro il 15 dicembre 2016, comunicandone immediatamente l'esito al delegato indicato nel modulo di presentazione della lista all'indirizzo pec obbligatorio ivi indicato.

Per la sanatoria di irregolarità o per ogni eventuale integrazione istruttoria, il termine ultimo è il giorno 16 dicembre 2016, ore 13. Decorso tale termine, la lista o la candidatura deve essere definitivamente ruscata. L'Ufficio elettorale deve concludere la propria attività, adottando i provvedimenti definitivi di ammissione o ruscazione delle liste o candidature, entro il termine massimo del 17 dicembre 2016.

Completate le procedure di accettazione delle liste, in base alla presentazione cronologica delle liste agli uffici competenti, l'Ufficio elettorale assegna ad ognuna di essa un numero d'ordine per Fascia. Le liste con i nominativi dei candidati saranno pubblicate sul sito internet del Comune e messe a disposizione nel seggio per i votanti e per il seggio medesimo.

### **DELEGATO E RAPPRESENTANTE DI LISTA**

Nella dichiarazione di presentazione della lista dei candidati deve essere designato un delegato a cui l'Ufficio elettorale può inviare le necessarie comunicazioni e che avrà anche il compito di rappresentante della lista presso il seggio.

L'Ufficio elettorale trasmette tale designazione al seggio.

Il delegato e rappresentante della lista presso il seggio deve godere dell'elettorato attivo per la Camera dei deputati; per dimostrare tale qualità, è sufficiente esibire al presidente la tessera elettorale.

### **MODALITÀ DI ELEZIONE**

Ciascun Sindaco-elettore partecipa all'elezione dei rappresentanti assegnati alla fascia demografica di appartenenza del Comune rappresentato. A tal fine, riceve un numero di schede proporzionale al peso demografico del proprio Comune ed esprime un numero di voti pari al numero degli abitanti del comune rappresentato, arrotondato alle centinaia per eccesso e/o difetto, rispetto al numero 50, come di seguito indicato:

- a) scheda di colore bianco: 100 voti elettorali;
- b) scheda di colore azzurro: 1.000 voti elettorali;
- c) scheda di colore arancione: 2.000 voti elettorali;
- d) scheda di colore grigio: 3.000 voti elettorali;
- e) scheda di colore rosso: 5.000 voti elettorali;
- f) scheda di colore verde: 10.000 voti elettorali;
- g) scheda di colore viola: 15.000 voti elettorali;
- h) scheda di colore giallo: 30.000 voti elettorali;
- i) scheda di colore marrone: 50.000 voti elettorali.

Su ciascuna scheda deve essere riportato un unico voto, indicante il numero o il nome della lista prescelta.



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

### **INSEDIAMENTO DEI COMPONENTI DEL SEGGIO**

Il presidente insedia il seggio, così come composto dal DPGR n. 219 del 03/11/2016 (BURC n. 72\2016), fino al giorno precedente la data delle elezioni raccordandosi con l'Ufficio elettorale chiamando a farne parte il segretario e gli scrutatori, dei quali il presidente deve accertare l'identità personale

A uno degli scrutatori il presidente affida le funzioni di vicepresidente.

Per la validità delle operazioni del seggio, è necessario e sufficiente che si trovino presenti almeno tre membri, tra cui il presidente o il vicepresidente.

### **AMMISSIONE DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA**

L'Ufficio elettorale comunica ai rappresentanti delle liste dei candidati designati il giorno e l'orario dell'apertura del seggio.

Il presidente deve accertarsi della identità personale dei rappresentanti di lista che chiedano di assistere alle operazioni del seggio.

La presenza dei rappresentanti di lista non è necessaria per la validità delle operazioni: essi, pertanto, possono presentarsi anche dopo che il seggio si è costituito o durante le operazioni elettorali, purché la designazione sia stata fatta in precedenza. Dell'intervento dei rappresentanti di lista deve farsi menzione nel verbale del seggio.

*(Cfr. art. 47, primo comma, T.U. n. 570/1960; art. 16, secondo e terzo comma, legge n. 53/1990)*

### **OPERAZIONI DI VIGILANZA E CUSTODIA**

Le operazioni di vigilanza e di custodia saranno affidate, da parte del Comune, alla Polizia Municipale. Il Comandante del Corpo dovrà predisporre idoneo servizio atto ad assicurare la vigilanza dal giorno della consegna del materiale elettorale da parte della Regione al giorno dello scrutinio nonché la custodia del seggio.

Al termine delle operazioni di voto, i presidenti dei seggi si assicureranno che le urne e l'entrata del seggio siano adeguatamente chiuse.

### **OPERAZIONI DI VOTAZIONE, AMMISSIONE DEGLI ELETTORI E MODALITÀ DI VOTO**

Le operazioni di voto si svolgono nell'unica giornata del **19 dicembre 2016, dalle ore otto alle ore venti**. I rappresentanti di lista, sono ammessi al seggio, ove designati. Gli elettori, per essere ammessi al voto, possono esibire un documento di riconoscimento in corso di validità o, in alternativa, possono essere riconosciuti per conoscenza personale da parte di uno dei componenti del seggio. Gli estremi del documento di identificazione o la firma del componente del seggio che attesta l'identità dell'elettore vengono apposti **sulla lista del corpo elettorale** accanto al nominativo dell'elettore. Inoltre, uno degli scrutatori prende nota nella lista che l'elettore ha votato. Il Presidente consegna all'elettore la scheda di voto ed una matita per l'espressione del voto, invitandolo a recarsi in cabina o in altra postazione munita di riparo per tutelare la segretezza del voto.

L'elettore, dopo aver votato con matita, ripiega la scheda e la riconsegna al presidente, che l'inserisce nell'urna. Nel caso in cui la scheda consegnata risulti "deteriorata", cioè con vizi tipografici o con altre macchie o strappi provocati involontariamente dall'elettore, potrà essere consegnata all'elettore una nuova scheda, previa restituzione della scheda deteriorata. Quest'ultima scheda, per semplicità del procedimento, potrà essere immediatamente eliminata, prendendone nota a verbale.

Le operazioni di voto si concludono alle ore 20,00; ove, tuttavia, risultino ancora degli elettori nei locali del seggio, questi ultimi dovranno essere ammessi a votare anche oltre il predetto orario. Successivamente, dovrà essere conteggiato il numero dei votanti per ogni consultazione, verbalizzandone le risultanze. L'elettore vota per una delle liste, apponendo **il numero**



**corrispondente alla lista stessa prescelta o la denominazione.** Eventuali ulteriori espressioni di voto oltre l'apposizione del numero o della denominazione determina la nullità del voto secondo le regole successive.

### **COMPITI E POTERI DEL PRESIDENTE DEL SEGGIO**

Il presidente, udito in ogni caso il parere degli scrutatori, decide su:

- a) difficoltà e incidenti sollevati nel corso delle operazioni elettorali;
- b) reclami, anche orali, e proteste;
- c) contestazioni e nullità dei voti. (Cfr. art. 54, primo e secondo comma, T.U. n. 570/1960).

La decisione del presidente è definita dalla legge statale "provvisoria", in quanto il giudizio definitivo su tutte le contestazioni, le proteste e, in generale, su tutti i reclami relativi alle operazioni di votazione e di scrutinio è attribuito al giudice amministrativo (T.A.R. e, in appello, Consiglio di Stato). (Cfr. artt. 130 e 131 decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante codice del processo amministrativo);

### **POTERI DI POLIZIA DEL PRESIDENTE**

Il presidente è incaricato della polizia dell'adunanza. A tal fine, può disporre degli agenti di polizia municipale in servizio presso il seggio per allontanare o arrestare coloro che disturbano il regolare svolgimento delle operazioni elettorali o che commettono reati. Di regola, la forza pubblica non può entrare nella sala della votazione se non lo richiede il presidente. Tuttavia, in caso di tumulti o di disordini nel locale in cui si vota o nelle immediate vicinanze, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono entrare nella sala e farsi assistere dalla forza pubblica anche senza richiesta del presidente. Non possono entrare, invece, se il presidente vi si oppone. Gli ufficiali giudiziari possono entrare nella sala per notificare al presidente proteste o reclami sulle operazioni del seggio. In casi eccezionali, il presidente, di sua iniziativa, può disporre che la forza pubblica entri e resti nella sala della votazione anche prima che comincino le operazioni. Il presidente deve disporre l'intervento della forza pubblica quando a richiederlo siano gli scrutatori nominati nel seggio.

Inoltre, il presidente, se ha timore che il procedimento elettorale possa essere turbato, con ordinanza motivata, uditi gli scrutatori, può disporre l'allontanamento dalla sala, fino al termine delle operazioni di voto, degli elettori che hanno già votato. Il presidente può altresì decidere di allontanare dalle cabine, previa restituzione della scheda consegnata, gli elettori che indugiano artificiosamente nell'espressione del voto o che non rispondono all'invito di restituire la scheda. Tali elettori sono riammessi a votare soltanto dopo che abbiano votato gli altri elettori presenti. Di tali decisioni, si dà atto nel verbale del seggio. (Cfr. art. 46 T.U. n. 570/1960).

In caso di sospensione dei lavori del seggio prima dell'inizio dello scrutinio si provvede alla custodia della sala in modo che nessuno possa entrarvi, a cura della Polizia municipale.

In caso di sospensione dei lavori del seggio prima dell'inizio dello scrutinio, si provvede, a cura della Polizia municipale, alla custodia della sala in modo che nessuno possa entrarvi.

### **COMPITI DEGLI SCRUTATORI**

Gli scrutatori hanno i seguenti principali compiti:

- ✓ autenticare le schede;
- ✓ registrare gli elettori che si presentano a votare;
- ✓ svolgere le operazioni di spoglio e scrutinio delle schede votate;
- ✓ recapitare i plichi contenenti il verbale e gli altri atti delle operazioni di voto e di scrutinio.

Gli scrutatori possono esprimere il loro parere se il presidente lo richiede. Il presidente è obbligato a sentire il parere degli scrutatori:

- ✓ quando occorre decidere sui reclami, anche orali;
- ✓ quando è necessario risolvere difficoltà e incidenti sollevati nel corso delle operazioni



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

elettorali;

- ✓ quando occorre decidere sulla nullità dei voti e sull'assegnazione dei voti contestati;
- ✓ qualora il presidente, con ordinanza motivata, per timore che possa essere turbato il procedimento elettorale, intenda disporre l'allontanamento dalla sala, fino al termine delle operazioni di voto, degli elettori che hanno già votato.

Gli scrutatori non hanno, di regola, potere di decisione nelle operazioni elettorali. Tuttavia, in materia di polizia della sala della votazione, quando gli scrutatori nominati ne facciano richiesta, il presidente deve disporre che la forza pubblica entri e resti nella sala stessa, anche prima che comincino le operazioni elettorali. (Cfr. art. 46, quinto comma, T.U. n. 570/1960)

### **COMPITI DEL SEGRETARIO**

Il segretario assiste il presidente in tutte le operazioni del seggio. In particolare:

- ✓ compila il verbale delle operazioni del seggio;
- ✓ nel corso delle operazioni di spoglio e scrutinio delle schede votate, insieme agli scrutatori, registra i voti espressi;
- ✓ raccoglie gli atti da allegare al verbale;
- ✓ confeziona i plichi contenenti il verbale, le liste della votazione e gli altri atti delle operazioni di voto e di scrutinio.

### **VERBALE DELLE OPERAZIONI DEL SEGGIO**

Lo svolgimento delle operazioni elettorali, dall'insediamento sino allo scioglimento del seggio, viene riassunto e documentato nell'apposito verbale. Il verbale deve essere compilato in duplice esemplare. E' indispensabile che delle operazioni del seggio sia fatta una precisa, fedele e completa verbalizzazione. Particolare attenzione va posta alla trascrizione dei risultati dello scrutinio e alla perfetta corrispondenza dei dati numerici.

Nel verbale deve prendersi nota dettagliata di tutte le proteste e i reclami presentati nel corso delle operazioni.

Il verbale deve essere autenticato mediante l'apposizione in ciascun foglio, negli appositi spazi trasversali, del timbro del seggio e della firma di tutti i componenti del seggio e dei rappresentanti di lista.

### **I RAPPRESENTANTI DI LISTA**

L'Ufficio elettorale consegna al presidente di ogni seggio, contemporaneamente al materiale (oggetti, modelli e documenti) occorrente per le operazioni di votazione e scrutinio, l'elenco dei rappresentanti di lista.

I rappresentanti di lista:

- a) hanno diritto di assistere a tutte le operazioni elettorali sedendo al tavolo del seggio o in prossimità;
- b) possono far inserire sinteticamente nel verbale eventuali dichiarazioni;
- c) possono apporre la loro firma:
  1. sulle strisce di chiusura dell'urna contenente le schede votate;
  2. nel verbale del seggio e sui plichi contenenti gli atti della votazione e dello scrutinio.

I rappresentanti di lista sono autorizzati a portare un bracciale o un altro distintivo con il numero o la denominazione della lista che rappresentano.

I rappresentanti - al pari dei componenti dei seggi - sono tenuti a osservare limiti e divieti al trattamento di dati personali, anche di natura sensibile, nel rispetto del diritto alla riservatezza e del principio costituzionale della libertà e segretezza del voto. In particolare, non possono compilare elenchi di persone che si siano astenute dal partecipare alla votazione o, al contrario, che abbiano votato.



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

*(Cfr. Garante per la protezione dei dati personali, provvedimento 6 marzo 2014, in G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2014).*

I presidenti di seggio devono consentire ai rappresentanti di lista di adempiere al loro incarico compiutamente e nella più ampia libertà, compatibilmente con l'esigenza di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali.

I rappresentanti di lista possono anche trattenersi all'esterno della sala della votazione durante il tempo in cui questa rimane chiusa.

*(Cfr. artt. 47, ultimo comma, e 51, secondo comma, n. 4, T.U. n. 570/1960)*

I rappresentanti di lista che impediscono il regolare svolgimento delle operazioni elettorali sono puniti con la reclusione da due a cinque anni e con la multa fino a euro 2.065.

### **CONSEGNE AL PRESIDENTE DI SEGGIO**

Il giorno di insediamento del seggio, nei locali dove il seggio stesso si costituirà, il presidente deve ricevere in consegna dall'Ufficio elettorale, il seguente materiale elettorale:

1. il pacco delle schede di votazione sigillato;
2. il bollo del seggio, in plico sigillato;
3. le matite copiative per l'espressione del voto;
4. la lista degli elettori del seggio distinta nelle tre sottosezioni, autenticata dall'Ufficio elettorale.
5. una copia delle predette liste degli elettori da tenere nella sala della votazione, autenticata dall'Ufficio elettorale;
6. due copie delle liste dei candidati autenticate, una copia deve essere affissa nella sala o all'ingresso della sala della votazione e una deve rimanere a disposizione del seggio;
7. le designazioni dei rappresentanti di lista;
8. tre urne destinate a contenere le schede votate per l'elezione;
9. una cassetta di legno o scatola di cartone in cui tenere le schede autenticate da consegnare agli elettori;
10. due esemplari dei modelli di verbale per le operazioni del seggio e delle tabelle di scrutinio.
11. la serie di Buste per la confezione e la trasmissione dei plichi;
12. le pubblicazioni e gli altri stampati occorrenti per le operazioni di votazione e di scrutinio;
13. gli oggetti di cancelleria occorrenti per le esigenze del seggio tra cui rotolo di carta adesiva crespata con il quale sigillare l'urna al termine delle votazioni, prima di dare inizio alle operazioni di spoglio delle schede votate;
14. il seguente avviso "Non si possono introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini. Chiunque contravviene a questo divieto è punito con l'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da 300 a 1.000 euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 1° aprile 2008, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2008, n. 96".

*(Cfr. art. 27, primo comma, T.U. n. 570/1960)*

Della consegna di tale materiale deve redigersi apposito verbale in duplice esemplare: un esemplare è trattenuto dal presidente, l'altro rimane all'Ufficio elettorale.

Il pacco delle schede e il plico contenente il bollo devono essere aperti dopo la costituzione del seggio.

### **TAVOLO DEL SEGGIO, CABINA E URNE**

Le urne devono essere collocate sul tavolo in maniera da essere sempre visibili a tutti; *(Cfr. art. 37, terzo comma, T.U. n. 570/1960)*

In ogni seggio devono essere installate una o più cabine collocate in maniera da rimanere isolate e a conveniente distanza dal tavolo e devono assicurare la segretezza del voto. Le porte e le finestre



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

che si trovino nella parete adiacente alle cabine, a una distanza minore di due metri, devono essere chiuse in modo da impedire la vista e ogni comunicazione dal di fuori.

Se, eccezionalmente, fossero state sistemate cabine abbinate, con una parete di divisione comune, il presidente deve, anche ripetutamente nel corso delle operazioni di voto, controllare che tale parete non abbia fori o aperture che consentano di vedere o di comunicare tra le due cabine. In detta evenienza, la parete deve essere immediatamente riparata, anche con mezzi di fortuna e, se ciò non è possibile, una delle cabine deve essere chiusa, per garantire la segretezza del voto nell'altra.

Il tavolo all'interno delle cabine per la compilazione delle schede deve essere completamente sgombro e libero da qualsiasi oggetto.

*(Cfr. art. 37, quarto e quinto comma, T.U. n. 570/1960)*

In ogni seggio devono esserci tre urne destinate a ricevere le schede votate.

Il seggio ha in dotazione anche un rotolo di carta adesiva crespata con il quale sigillare l'urna al termine delle votazioni, prima di dare inizio alle operazioni di spoglio delle schede votate.

E' opportuno che il seggio accerti preventivamente la funzionalità dell'urna e la fornitura, da parte del comune, di quanto occorre per chiuderla e sigillarla.

Mentre l'urna è destinata a ricevere le schede votate, per la custodia delle schede autenticate da consegnare agli elettori al momento della votazione deve essere usata apposita cassetta di legno o scatola di cartone.

Il seggio, per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di votazione, deve disporre le urne e la cassetta o scatola sul tavolo nel modo ritenuto più funzionale.

Il seggio deve controllare l'adeguatezza dei mezzi di illuminazione normale e sussidiaria disposti nella sala della votazione, in quanto le operazioni di voto si protraggono anche nelle ore serali ed è necessario che la sala e tutte le cabine siano sufficientemente illuminate.

Al fine di assicurare la libertà e segretezza della espressione del voto, la legge fa divieto di introdurre all'interno delle cabine elettorali "telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini".

Il seggio deve pertanto affiggere all'interno del seggio, in modo ben visibile, il seguente avviso :

*"Non si possono introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini. Chiunque contravviene a questo divieto è punito con l'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da 300 a 1.000 euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 1° aprile 2008, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2008, n. 96".*

### **PERSONE CHE POSSONO ENTRARE NELLA SALA DELLA VOTAZIONE**

Nella sala della votazione possono essere ammessi gli elettori che sono in possesso di documento di riconoscimento.

Durante le operazioni da compiere subito dopo la costituzione del seggio e durante le operazioni di votazione e di scrutinio, possono entrare nella sala della votazione anche:

1. gli ufficiali di polizia giudiziaria e gli agenti della forza pubblica che li assistono, in caso di tumulti o disordini;
2. gli ufficiali giudiziari, per la notifica al presidente di proteste o reclami relativi alle operazioni del seggio;
3. tutte quelle persone, infine, che svolgono incarichi previsti dalla legge o dalle istruzioni ministeriali.

*(Cfr. artt. 38, primo comma, e 46, secondo, terzo e quarto comma, T.U. n. 570/1960)*

Gli elettori non possono entrare nella sala della votazione con armi o con altri oggetti che possono offendere (bastoni, coltellini, ecc.).

Nel compartimento della sala destinato alle attività del seggio, gli elettori possono entrare solo per votare, e si devono trattenere solo per il tempo strettamente necessario.



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

Per garantire l'osservanza di tali disposizioni, il presidente può avvalersi degli agenti della polizia municipale per sorvegliare l'apertura del tramezzo che separa il compartimento destinato al seggio da quello riservato agli elettori.

Per assicurare il libero accesso degli elettori, impedire gli assembramenti e disciplinare il regolare svolgimento delle operazioni, il presidente ha i poteri di polizia anche all'esterno della sala di votazione.

Nel verbale del seggio si prende nota delle disposizioni prese.

*(Cfr. artt. 37, secondo comma, 38, secondo comma, e 46 T.U. n. 570/1960)*

### **SANZIONI**

Il presidente del seggio - o, in caso di sua assenza o impedimento, il vicepresidente - nella veste di pubblico ufficiale:

- ✓ deve denunciare per iscritto, al pubblico ministero o a un ufficiale di polizia giudiziaria o a un agente della forza pubblica in servizio presso il seggio, ogni infrazione da chiunque commessa alle norme elettorali penali di cui sia venuto a conoscenza;
- ✓ può far espellere o arrestare i componenti del seggio o gli elettori o chiunque altro disturbi lo svolgimento delle operazioni elettorali o commetta reato.

Anche gli scrutatori e il segretario hanno l'obbligo di denunciare le infrazioni alle norme penali elettorali che riscontrino durante le operazioni di votazione e di scrutinio: se tali infrazioni sono commesse da elettori o da rappresentanti di lista, devono segnalarle al presidente o al vicepresidente perchè ne faccia denuncia; se le infrazioni sono commesse dal presidente o dal vicepresidente, devono denunciarle direttamente all'autorità giudiziaria o alla forza pubblica in servizio al seggio.

Il medesimo obbligo di denuncia incombe anche sugli agenti della forza pubblica o delle Forze armate che prestano servizio di ordine pubblico presso il seggio.

Può sporgere denuncia delle infrazioni riscontrate anche qualunque elettore presente nella sala della votazione.

*(Cfr. art. 46 T.U. n. 570/1960; art. 331 codice di procedura penale)*

### **AUTENTICAZIONE DELLE SCHEDE**

L'autenticazione delle schede si compone di due operazioni:

- ✓ la firma di uno scrutatore;
- ✓ l'apposizione del timbro del seggio.

Il presidente avverte i componenti del seggio che durante le operazioni di autenticazione delle schede nessuno dei componenti stessi può allontanarsi dalla sala.

*(Cfr. art. 47 T.U. n. 570/1960)*

Il numero delle schede da autenticare è prestabilito sulla base delle schede assegnate agli elettori iscritti nelle liste della sottosezione.

Le schede da autenticare vengono ripartite dal Presidente fra gli scrutatori del seggio, vigilando che le operazioni di autenticazione procedano con regolarità e speditezza.

Le schede devono essere autenticate esclusivamente dai componenti del seggio.

Gli scrutatori effettuano le seguenti operazioni:

- ✓ firmano ogni scheda sulla facciata esterna di essa;
- ✓ passano le schede firmate al presidente.

Il presidente, man mano, conta le schede che gli scrutatori gli passano, per accertare che corrispondano esattamente al numero di schede consegnate a ciascuno di essi.

Nel verbale si fa menzione del numero di schede firmate da ciascuno scrutatore.

Infine, le schede autenticate sono riposte nella apposita cassetta di legno o scatola di cartone dopo che il presidente ha fatto constatare ai presenti che tale contenitore è completamente vuoto e non c'è pericolo che le schede autenticate si confondano con le altre non autenticate, a disposizione del seggio, che rimangono conservate nel pacco originariamente trasferito.



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

(Cfr. art. 47 T.U. n. 570/1960)

Dopo la firma delle schede, il presidente effettua le seguenti operazioni:

- ✓ estrae dalla cassetta di legno o scatola di cartone le schede firmate dagli scrutatori;
- ✓ imprime il bollo sulla facciata esterna di ogni scheda;
- ✓ accerta che il numero delle schede timbrate sia identico a quello delle schede firmate dagli scrutatori e riposte precedentemente nella cassetta o scatola;
- ✓ fa constatare ai presenti che la cassetta o scatola è completamente vuota e vi depone le schede bollate pronte per la votazione.

Le schede non autenticate sono conservate nel pacco originariamente predisposto. Tali schede servono, finché è aperta la votazione per sostituire le schede autenticate che risultano deteriorate.

### **RINVIO DELLE OPERAZIONI DEL SEGGIO E CUSTODIA DELLA SALA**

Il seggio provvede a chiudere la cassetta o scatola contenente le schede autenticate, ad esempio incollandovi due strisce di carta. Su tali strisce di carta appongono la firma: il presidente; gli altri componenti del seggio; i rappresentanti di lista che lo richiedano.

Tutto il rimanente materiale (liste degli elettori; plico contenente; stampati occorrenti per la votazione e lo scrutinio; matite copiative; schede non autenticate; ecc.) deve essere riposto in una Busta. Tale Busta deve essere chiusa, preferibilmente incollandone il lembo gommato, sul quale appongono la firma i componenti del seggio e i rappresentanti di lista che lo richiedano.

Successivamente, il seggio:

- ✓ constatata che l'urna destinata a contenere le schede che saranno votate è vuota e provvede a chiuderla e a sigillarla con strisce del rotolo di carta adesiva crespata;
- ✓ rinvia le operazioni al giorno della votazione;
- ✓ fa sfollare la sala;
- ✓ procede alla chiusura della sala, in modo che nessuno possa entrarvi;
- ✓ si assicura che le finestre e le altre aperture della sala, tranne naturalmente la porta di accesso, vengano chiuse dall'interno;
- ✓ dopo che tutti sono usciti dalla sala, chiude saldamente dall'esterno la porta di accesso;
- ✓ infine, prende accordi con la Polizia municipale per vigilare all'esterno la sala, affinché nessuno vi entri.

(Cfr. artt. 47, commi dal decimo al tredicesimo, e 48, primo comma, T.U. n. 570/1960; art. 1, comma 399, legge n. 147/2013)

### **RICOSTITUZIONE DEL SEGGIO**

Prima dell'orario previsto per l'inizio della votazione, il presidente ricostituisce il seggio elettorale con le stesse persone del giorno di insediamento.

Il seggio effettua le seguenti operazioni:

- ✓ accerta che il numero delle schede nella cassetta o scatola corrisponde al numero delle schede autenticate;
- ✓ toglie i sigilli apposti sulla fessura delle urne e fa constatare che le urne medesime sono vuote.

Il presidente di seggio dovrà avvertire preventivamente gli elettori che, prima di uscire dalla cabina e riconsegnare la scheda, dovranno richiudere la scheda stessa lungo le linee di piegatura.

(Cfr. art. 49, secondo comma, T.U. n. 570/1960)

L'ora di inizio della votazione deve essere indicata nel verbale del seggio.

### **AMMISSIONE DEGLI ELETTORI ALLA VOTAZIONE**

L'elettore vota presentandosi di persona al seggio della sezione elettorale nelle cui liste è iscritto.

Per poter votare, l'elettore deve esibire un documento di riconoscimento. Le generalità degli elettori medesimi devono essere riportate nel verbale.



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

L'elettore che si presenta a votare deve essere anzitutto identificato dal presidente di seggio. L'identificazione può avvenire mediante presentazione della carta d'identità o di un altro documento di identificazione rilasciato da una pubblica amministrazione purché munito di fotografia; in tal caso, nell'apposita colonna della lista degli elettori della sezione devono essere indicati gli estremi del documento. I presidenti devono vigilare sull'osservanza di tale prescrizione. Per l'identificazione degli elettori sono validi anche:

- a) le carte di identità e gli altri documenti di identificazione rilasciati dalla pubblica amministrazione, anche se scaduti, purché da non oltre tre anni;
- b) le tessere di riconoscimento rilasciate dall'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia purché munite di fotografia e convalidate da un Comando militare;
- c) le tessere di riconoscimento rilasciate dagli ordini professionali purché munite di fotografia.

In mancanza di un idoneo documento, l'identificazione può avvenire per attestazione di uno dei componenti del seggio che conosca personalmente l'elettore;

L'attestazione di cui al numero 2 avviene con l'apposizione della firma di colui che identifica nell'apposita colonna della lista.

(Cfr. art. 48 T.U. n. 570/1960)

### **CONSEGNA DELLA SCHEDA E DELLA MATITA ALL'ELETTORE**

Dopo le operazioni di identificazione e di registrazione il presidente del seggio consegna all'elettore la matita copiativa e la scheda o tante schede di votazione. E' opportuno che il presidente consegni la scheda spiegata, cioè aperta, per verificare che, all'interno, non vi siano tracce di scrittura o altri segni che possano invalidarla. Il presidente fa anche constatare all'elettore che la scheda è stata autenticata con la firma di uno scrutatore e il bollo del seggio.

In caso di consegna di più schede di voto, il presidente deve raccomandare all'elettore di non sovrapporre le schede una sull'altra al momento dell'espressione del voto, per evitare che il segno di voto tracciato su una scheda sia visibile anche su quelle sottostanti.

(Cfr. art. 49, primo comma, T.U. n. 570/1960)

### **DIVIETI**

Per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali e, in particolare, la libertà e segretezza della espressione del voto, la legge fa divieto di introdurre all'interno delle cabine elettorali "telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini".

Pertanto, il presidente di seggio deve invitare l'elettore, prima che si rechi in cabina a votare, a depositare le anzidette apparecchiature delle quali sia in possesso.

Tali apparecchiature sono prese in consegna dal presidente per essere restituite all'elettore, insieme al documento di identificazione, dopo l'espressione del voto.

Per gli eventuali contravventori al divieto è prevista la sanzione dell'arresto da tre a sei mesi e dell'ammenda da 300 a 1.000 euro.

(Cfr. art. 1 D.L. n. 96/2008)

### **ESPRESSIONE DEL VOTO**

L'elettore, ricevuta la scheda e la matita, si deve recare in cabina.

Dopo aver espresso il voto, deve ripiegare la scheda secondo le linee lasciate dalla precedente piegatura e restituirla al presidente del seggio.

(Cfr. art. 49, secondo comma, T.U. n. 570/1960)

Se una scheda non è stata ripiegata, il presidente invita l'elettore a ripiegarla facendolo rientrare nella cabina.

### **CASI IN CUI L'ELETTORE NON VOTA NELLA CABINA.**

(Cfr. art. 50 T.U. n. 570/1960)



Al momento della riconsegna della scheda, il presidente:

- ✓ si accerta che sulla parte esterna della scheda non vi siano segni o scritte che possano portare al riconoscimento dell'elettore;
- ✓ deposita la scheda nell'urna;
- ✓ fa attestare l'avvenuta riconsegna della scheda invitando uno scrutatore ad apporre la propria firma, accanto al nome dell'elettore, nella apposita colonna della lista.

L'elettore, insieme alla scheda, deve restituire al presidente anche la matita.

*(Cfr. art. 49, commi secondo, terzo e quarto, del T.U. n. 570/1960)*

Se l'elettore non riconsegna la scheda o la matita, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 103 a euro 309.

*(Cfr. art. 99, primo comma, T.U. n. 570/1960)*

Il presidente fa prendere immediatamente nota di tali infrazioni nel verbale del seggio, per farne denuncia non appena completate le operazioni elettorali.

Alla fine delle operazioni di voto da parte di ogni elettore, il presidente gli riconsegna il documento di identificazione.

#### **ELETTORE CHE VIENE ALLONTANATO DALLA CABINA**

Se l'elettore indugia artificiosamente nell'espressione del voto o non risponde all'invito di restituire la scheda, il presidente deve valutare l'intenzionalità di tale indugio, tenendo presente il tempo che occorre normalmente per esprimere il voto, in quanto non è ammissibile che le operazioni di voto da parte di un singolo elettore si prolunghino più dello stretto necessario, ritardando le operazioni di votazione degli altri elettori.

Il presidente del seggio:

- a) annulla la scheda restituita dall'elettore senza alcuna espressione di voto;
- b) appone sulla scheda annullata, sia nella parte interna che nella parte esterna, l'indicazione "scheda annullata" e la inserisce in apposita Busta.

L'elettore non è riammesso a votare se non dopo che hanno votato tutti gli altri elettori presenti.

All'elettore riammesso a votare è consegnata una nuova scheda, che viene prelevata tra quelle autenticate e sostituita.

Nel verbale del seggio il presidente prende nota del nominativo dell'elettore allontanato dalla cabina, specificando se l'elettore medesimo viene riammesso successivamente a votare.

L'elettore, sia che venga riammesso a votare successivamente, sia che non venga più riammesso, dovrà essere computato come votante al momento delle operazioni di accertamento del numero dei votanti.

*(Cfr. art. 46, settimo comma, secondo periodo, T.U. n. 570/1960)*

#### **ELETTORE CHE CONSEGNA AL PRESIDENTE UNA SCHEDA MANCANTE DEL BOLLO DELLA SEZIONE O DELLA FIRMA DELLO SCRUTATORE**

La scheda restituita dall'elettore mancante del bollo della sezione o della firma dello scrutatore non deve essere introdotta nell'urna.

Tale scheda, invece, deve essere immediatamente "vidimata", cioè firmata, sia nella parte interna che nella parte esterna, dal presidente e dagli scrutatori e deve essere allegata al verbale.

La scheda è inserita dal presidente in apposita Busta.

Nel verbale del seggio il presidente prende nota del nominativo dell'elettore che ha riconsegnato una scheda mancante del bollo della sezione o della firma dello scrutatore.

L'elettore non può più essere ammesso al voto, anche se dovrà essere computato come votante al momento delle operazioni di accertamento del numero dei votanti. Spetta al presidente valutare se ricorrono gli estremi per considerare falsa la scheda e denunciare l'elettore all'Autorità giudiziaria.

*(Cfr. artt. 49, ultimo comma, 53, primo comma, n. 3, e 90, secondo comma, T.U. n. 570/1960)*



### **ELETTORE CHE NON RESTITUISCE LA SCHEDA**

Se l'elettore non restituisce la scheda consegnatagli dal presidente, quest'ultimo prende nota del nominativo di tale elettore nel verbale del seggio.

L'elettore dovrà comunque essere computato come votante al momento delle operazioni di accertamento del numero dei votanti.

L'elettore deve essere denunciato all'Autorità giudiziaria.

*(Cfr. artt. 49, ultimo comma, 67, primo comma, n. 3, e 99, primo comma, T.U. n. 570/1960)*

### **ELETTORE CHE NON VOTA NELLA CABINA**

Se l'elettore non vota nella cabina, la scheda consegnatagli è annullata, con l'apposizione, sia nella parte interna che nella parte esterna, dell'indicazione "scheda annullata", e inclusa nella Busta per essere allegata al verbale.

L'elettore che non ha votato nella cabina non è più ammesso al voto e del suo nominativo il presidente prende nota nel verbale del seggio.

L'elettore dovrà essere computato come votante al momento delle operazioni di accertamento del numero dei votanti.

Al caso di cui al presente paragrafo deve ricondursi l'ipotesi in cui l'elettore, avendo introdotto all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini in violazione del divieto stabilito dalla legge a tutela del principio di libertà e segretezza del voto, viene colto nell'atto di fotografare o registrare immagini della espressione del proprio voto.

In questa eventualità, la scheda di voto deve comunque essere annullata, che sia stata o meno già votata, e l'elettore non può in ogni caso essere riammesso a votare. Tale scheda, previa apposizione, sia nella parte interna che nella parte esterna, dell'indicazione "scheda annullata", è inclusa nella Busta per essere allegata al verbale. Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti, ad esempio di sequestro della scheda stessa, disposti nei confronti dell'elettore dall'Autorità di forza pubblica in servizio di vigilanza al seggio.

Di quanto accaduto, il presidente dà idoneo resoconto nel verbale.

*(Cfr. art. 50 T.U. n. 570/1960; art. 1 D.L. n. 49/2008)*

### **Scheda deteriorata**

Possono ricorrere due casi.

- l'elettore riscontra che la scheda consegnatagli dal presidente è deteriorata;
- l'elettore stesso, per negligenza o ignoranza, deteriora la scheda.

In entrambi i casi, l'elettore può chiedere al presidente un'altra scheda, restituendo quella deteriorata.

L'elettore non può chiedere e ottenere, però, la consegna di una terza scheda quando lui stesso ha deteriorato le prime due.

Il presidente del seggio:

- in sostituzione della scheda deteriorata, consegna all'elettore un'altra scheda prelevandola dalla cassetta o scatola nella quale sono custodite le schede autenticate;
- prende nota, nella lista degli elettori, accanto al nome dell'elettore, che a questi è stata consegnata una seconda scheda;
- appone sulla scheda restituita, sia nella parte interna che nella parte esterna, l'indicazione "scheda deteriorata", vi aggiunge la firma e la inserisce nella apposita Busta;
- sostituisce subito la scheda consegnata con un'altra che viene prelevata dal pacco di quelle non autenticate e che viene autenticata mediante la firma dello scrutatore e il bollo apposto dallo stesso presidente.

*(Cfr. art. 63 D.P.R. , n. 361/1957) 9*

### **Elettore che non restituisce la matita copiativa utilizzata per l'espressione del voto**

Se l'elettore non restituisce la matita copiativa consegnatagli dal presidente per l'espressione del



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

voto, il presidente prende nota del nominativo di tale elettore nel verbale del seggio.

L'elettore deve essere denunciato all'Autorità giudiziaria.

(Cfr. art 99, primo comma, T.U. n. 570/1960)

### **Rifiuto di ritirare la scheda. Restituzione della scheda prima di entrare in cabina. Reclami e dichiarazioni di astensione o di protesta**

Nel corso delle operazioni di voto, in un momento anteriore o successivo alle operazioni di identificazione e registrazione dell'elettore (annotazione degli estremi del documento di riconoscimento e firma dello scrutatore nell'apposita colonna della lista a fianco del nome dell'elettore), possono verificarsi due distinti casi:

1) l'elettore rifiuta di ritirare la scheda. In tal caso, l'elettore non può essere considerato come votante e non deve quindi essere conteggiato tra i votanti della sezione. Pertanto, per un corretto computo del numero effettivo dei votanti, qualora il seggio abbia già "registrato" l'elettore nella lista, occorre provvedere, nei dicitura: "NON VOTANTE"). Va precisato che la scansione temporale delle operazioni di identificazione e registrazione dell'elettore da parte del presidente o degli scrutatori e di consegna materiale della scheda di votazione da parte del presidente non individua e stabilisce una rigida e giuridicamente vincolante successione di adempimenti ma detta prescrizioni di tipo organizzativo a scopo di accelerazione delle operazioni presso i seggi;

2) l'elettore, dopo avere ritirato la scheda, senza neppure entrare in cabina, la restituisce al presidente senza alcuna espressione di voto. In tal caso, si configura una ipotesi di annullamento della scheda : l'elettore è conteggiato come votante, ma la scheda è annullata.

Può inoltre verificarsi che l'elettore chieda che vengano verbalizzati suoi reclami o dichiarazioni di astensione dal voto o di protesta o di altro contenuto. In tali evenienze, il presidente del seggio, per non rallentare il regolare svolgimento delle operazioni elettorali, deve mettere a verbale, in maniera sintetica e veloce, le generalità dell'elettore e i suoi reclami o dichiarazioni, allegando gli eventuali documenti scritti che l'elettore medesimo ritenesse di consegnare al seggio.

(Cfr. artt. 50 e 54, primo e secondo comma, T.U. n. 570/1960)

### **Operazioni di votazione fino alle ore 20 - Chiusura della votazione**

Le operazioni di votazione proseguono sino alle ore 20, se a tale ora sono presenti nella sala del seggio o nelle immediate adiacenze elettori che non hanno ancora votato, il presidente ne fa prendere nota dal segretario e li ammette a votare nell'ordine in cui i loro nomi vengono annotati. Dopo che tali elettori hanno votato, il presidente dichiara chiusa la votazione.

Sgombero del tavolo del seggio - Raccolta e custodia delle matite copiative

Dichiarata chiusa la votazione, il presidente:

- chiude la fessura dell'urna che contiene le schede votate e la cassetta o scatola con le schede autenticate;
- cura che sulle strisce di carta di chiusura dell'urna e della cassetta o scatola vengano apposte il bollo e l'indicazione del numero della sezione, la propria firma e quella di almeno due scrutatori e degli elettori che lo chiedono;
- sgombra il tavolo del seggio dalle carte e dagli oggetti non più necessari;
- raccoglie le matite copiative e ne controlla il loro numero;
- ripone in un unico plico tutte le carte, gli atti e i documenti riguardanti la votazione e le matite copiative

### **Formazione del plico contenente le schede avanzate (autenticate e non autenticate)**

Il seggio deve controllare il numero delle schede di voto autenticate rimaste nell'apposita cassetta o scatola in quanto non utilizzate per la votazione.

Il seggio procede alla formazione della Busta nella quale devono essere inclusi i pacchetti contenenti, le schede autenticate non utilizzate per la votazione e le schede non autenticate.

Di questa operazione si deve fare menzione nel verbale.

### **Ripartizione dei compiti tra gli scrutatori**

Prima di iniziare le operazioni di spoglio delle schede e di scrutinio, il presidente:



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

- estrae le schede, una alla volta, dall'urna;
- assegna al primo secondo scrutatore il compito di registrare su uno dei due esemplari delle tabelle di scrutinio i voti di lista man mano risultanti dallo spoglio delle schede;
- assegna al segretario del seggio il compito di registrare i voti sull'altro esemplare delle tabelle di scrutinio;
- assegna al secondo scrutatore il compito di deporre le schede man mano scrutinate nella cassetta o scatola che precedentemente conteneva le schede autenticate non utilizzate per la votazione.

Alle operazioni di scrutinio possono assistere i rappresentanti di lista.

#### **Principio di salvaguardia della validità del voto. Univocità e non riconoscibilità del voto**

Nelle operazioni di scrutinio, il seggio elettorale deve anzitutto tener presente il principio fondamentale stabilito dalla legge e dal costante orientamento della giurisprudenza della salvaguardia della validità del voto (c.d. "favor voti"). Ciò significa che la validità dei voti di lista contenuti nella scheda deve essere ammessa tutte le volte in cui si può desumere la volontà effettiva dell'elettore (c.d. univocità del voto), salvo i casi di schede non conformi a legge o non recanti la firma di uno scrutatore o il bollo o di schede che presentano scritture o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto (c.d. riconoscibilità del voto). (Cfr. artt. 64 e 69 T.U. n. 570/1960)

Non devono invalidare il voto:

- mere anomalie del tratto;
- i segni superflui o eccedenti o comunque giustificabili come un'espressione rafforzativa del voto;
- l'imprecisa collocazione dell'espressione di voto rispetto agli spazi a ciò riservati, tranne che non risulti con chiara evidenza che la scorretta compilazione sia preordinata al riconoscimento dell'autore.

Di conseguenza, le disposizioni che sanciscono la nullità del voto per la presenza di segni di riconoscimento devono essere qualificate di stretta interpretazione, nel senso che il voto può essere dichiarato nullo solo quando la scheda contiene segni, scritte o espressioni che inoppugnabilmente e inequivocabilmente sono idonei a palesare la volontà dell'elettore di far riconoscere la propria identità: sono da considerare tali i segni che non trovano, al di fuori di questa volontà, altra ragione o spiegazione.

I segni che possono invalidare la scheda sono esclusivamente quelli apposti dall' elettore, e non i segni tipografici o di altro genere.

#### **OPERAZIONI DI SCRUTINIO**

Le operazioni di scrutinio inizieranno alle **ore 9,00 del 20 dicembre 2016**. Le operazioni di scrutinio si svolgono alla presenza dei rappresentanti di lista designati ed intervenuti. Le schede di voto sono estratte dall'urna e spogliate una alla volta. I risultati dello spoglio sono man mano raccolti e riassunti nella **tabella di scrutinio**.

#### **SPOGLIO E REGISTRAZIONE DEI VOTI**

Il seggio procede alle operazioni di spoglio e scrutinio delle schede votate avvalendosi delle tabelle di scrutinio.

Le operazioni da compiere sono, in ordine di successione, le seguenti: a) il presidente estrae dall'urna una scheda alla volta, la apre, pronuncia ad alta voce, anzitutto, il numero della lista votata o la denominazione; b) il presidente passa quindi la scheda spogliata al primo scrutatore; c) il primo scrutatore prende nota, in uno dei due esemplari della tabella di scrutinio, del numero progressivo dei voti riportati da ciascuna lista; d) contemporaneamente, anche il segretario del seggio prende nota, nell'altro esemplare della tabella di scrutinio, del numero progressivo dei voti riportati da ciascuna lista; e) il secondo scrutatore ripone la scheda spogliata e scrutinata nella cassetta o scatola che precedentemente conteneva le schede autenticate non utilizzate per la



votazione. Le schede possono essere toccate soltanto dai componenti del seggio. E' vietato estrarre dall'urna una scheda se quella precedentemente estratta, dopo averne spogliato e registrato il voto, non è stata riposta nella cassetta o scatola. Pertanto, non è consentito estrarre contemporaneamente dall'urna più schede e accantonare provvisoriamente una o più di esse per un successivo spoglio o riesame.

### **SCHEDE NULLE**

Si ha la nullità totale della scheda nei seguenti casi: a) quando la scheda – tanto nell'ipotesi che sia stata votata in maniera da non lasciare dubbi circa l'intenzione dell'elettore di preferire una determinata lista, quanto nell'ipotesi che non contenga alcuna espressione di voto - presenta però scritte o segni tali da far ritenere in modo inoppugnabile che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto; b) quando la scheda – tanto nell'ipotesi che sia stata votata in maniera da non lasciare dubbi circa l'intenzione dell'elettore di preferire una determinata lista, quanto nell'ipotesi che non contenga alcuna espressione di voto – non è però conforme al modello previsto oppure non porta il bollo o la firma dello scrutatore; c) quando la volontà dell'elettore si è manifestata in modo non univoco e non c'è possibilità di identificare la lista di candidati consiglieri prescelti.

### **Riepilogo del numero delle schede annullate durante le operazioni di voto e di quelle dichiarate nulle nel corso dello scrutinio**

Per le successive operazioni di riscontro e per il completamento del verbale del seggio, il presidente riepiloga il numero complessivo delle schede che sono state annullate durante le operazioni di voto e quelle che sono state dichiarate nulle nel corso delle operazioni di scrutinio. Il numero complessivo delle schede annullate durante le operazioni di voto (A) è dato dalla seguente somma: 1) numero delle schede consegnate agli elettori allontanati dalla cabina e NoN riammessi a votare; 2) numero delle schede riconsegnate senza il bollo della sezione o la firma dello scrutatore; 3) numero delle schede consegnate a elettori che non le hanno restituite; 4) numero di schede annullate perché l'elettore non ha votato nella cabina. Il numero complessivo delle schede dichiarate nulle durante lo scrutinio (B) è dato dalla seguente somma: 1) numero di schede che presentano scritte o segni tali da far ritenere che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto; 2) numero di schede contenenti voti nulli, perché la volontà dell'elettore, per il candidato, si è manifestata in modo non univoco; 3) numero di schede non conformi alla legge o non recanti il bollo della sezione o la firma dello scrutatore. Il numero complessivo delle schede dichiarate nulle durante lo scrutinio (B) deve corrispondere a quello risultante nell'apposito riquadro delle tabelle di scrutinio. Il numero complessivo delle schede nulle, da riportare nell'apposito paragrafo del verbale, sarà pertanto dato dalla somma di A più B.

### **VOTI CONTESTATI**

Durante lo scrutinio possono essere sollevate contestazioni sulla validità di qualche scheda o di qualche voto di lista. Il presidente del seggio decide sull'assegnazione o meno dei voti contestati sentiti gli scrutatori. Il parere degli scrutatori è obbligatorio ma non vincolante.

Il principio fondamentale, come già detto è quello di salvaguardare la validità del voto ogni qual volta sia possibile desumere l'effettiva volontà dell'elettore. Nel verbale deve essere indicato il numero complessivo delle schede contestate e non assegnate.

Inoltre, per ogni scheda contestata, assegnata o non assegnata, devono essere indicati: • la lista il cui voto viene contestato; • il motivo della contestazione; • la decisione presa dal presidente.

Le schede contestate e non assegnate devono essere immediatamente "vidimate", cioè firmate o siglate, dal presidente e da almeno due scrutatori. Si suggerisce che tali firme o sigle vengano apposte sulla parte esterna della scheda. Tali schede, man mano accantonate, al termine dello scrutinio, raccolte in distinta fascetta, devono essere inserite in apposita Busta e allegate al verbale del seggio.



## **OPERAZIONI DI CONTROLLO DELLO SPOGLIO**

Terminato lo scrutinio, il presidente: a) toglie dalla cassetta o scatola tutte le schede spogliate, contenenti voti validi; b) conta le schede contenenti voti validi, ivi comprese le schede accantonate perché contenenti voti contestati ma comunque attribuiti alla lista; c) conta le schede contenenti voti contestati e NoN assegnati alla lista; d) conta le schede dichiarate nulle nel corso dello scrutinio; e) conta le schede bianche; f) verifica se il totale delle schede di cui alle lettere b), c), d), e) corrisponde al totale risultante dalle tabelle di scrutinio.

### **Operazioni di riscontro della corrispondenza e della congruità delle cifre da riportare nel verbale**

Il presidente, prima di compilare il verbale del seggio, deve riscontrare personalmente la corrispondenza delle cifre da segnare nelle varie colonne del verbale stesso concernenti: il numero degli elettori iscritti o assegnati al seggio e alla sottosezione di fascia; il numero dei votanti; il numero dei voti validi alle liste; il numero delle schede nulle, il numero delle schede bianche e il numero delle schede contenenti voti contestati, verificando la congruità dei dati.

Chiusura del verbale del seggio - Formazione dei plichi contenenti il verbale e gli atti dello scrutinio  
Il presidente, prima di chiudere il verbale del seggio, deve far confezionare i plichi contenenti gli atti e i documenti della votazione e dello scrutinio da inviare agli uffici competenti. Le operazioni da compiere sono le seguenti: A) le schede valide (ivi comprese quelle, raccolte in distinte fascette, contenenti voti contestati ma comunque attribuiti alla lista) e una copia delle tabelle di scrutinio vanno chiuse nella Busta n. 1; B) le schede deteriorate, le schede consegnate senza bollo o senza firma dello scrutatore, le schede ritirate a elettori allontanati dalla cabina o che non hanno votato nella cabina vanno raccolte e chiuse nella Busta n. 2; C) le schede bianche, le schede nulle, le schede contestate e non assegnate alla lista, tutte le carte relative a reclami e proteste e l'altra copia delle tabelle di scrutinio vanno raccolte e chiuse nella Busta n. 3.

Su tutte le predette Buste vanno apposti: l'indicazione del seggio e della sottosezione; il sigillo con il bollo; le firme del presidente, degli scrutatori e dei rappresentanti di lista che ne facciano richiesta.

A cura del presidente e del segretario del seggio devono essere riposti nella Busta n. 4 :

- il contenitore con il bollo;
- le matite copiative rimaste;
- le pubblicazioni, gli stampati e gli oggetti di cancelleria avanzati;
- una copia del verbale di riconsegna al comune del materiale del seggio. La Busta sulla quale appongono la firma il presidente e il segretario, viene chiusa alla presenza del rappresentante del comune.

Tutte le predette Buste devono essere recapitate all'Ufficio elettorale.

## **ATTRIBUZIONE DEI SEGGI**

I seggi, nel numero predeterminato dallo statuto dell'EIC per ogni singola fascia demografica, sono completamente assegnati tra le liste valide concorrenti, nei modi e nei termini stabiliti dallo stesso Statuto. Tutti i seggi assegnati alla fascia sono comunque attribuiti complessivamente, anche in caso di presentazione di un'unica lista di candidati. Risulteranno eletti i candidati inseriti nelle liste che avranno riportato il maggior numero di voti rispetto ai seggi da assegnare nella fascia di appartenenza, ripartiti proporzionalmente rispetto alla cifra elettorale singola ottenuta dividendo il totale dei voti validi per il numero dei seggi da assegnare e definita con la prima cifra decimale. I seggi saranno assegnati, in particolare, dividendo i voti riportati complessivamente da ogni lista per la cifra elettorale singola ed utilizzando le cifre intere. Laddove necessario, si procederà alla totale attribuzione dei posti da ricoprire utilizzando i resti decimali più alti.

Nell'ambito di ciascuna lista, il numero di seggi ottenuti sarà assegnato secondo l'ordine in cui i candidati appaiono nella lista medesima.



*Giunta Regionale della Campania*  
Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'Ecosistema

### **PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI**

L'Ufficio elettorale provvede a trasmettere alla Regione Campania e alla Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema i verbali redatti a conclusione delle operazioni del seggio ai fini della presa d'atto dei risultati elettorali.

I nominativi dei candidati eletti alla carica di Consigliere di Distretto dell'Ente Idrico Campano saranno pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune ed ella Regione.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 721 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020. ASSE 6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE. OBIETTIVO SPECIFICO 6.2 RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE. AZIONE 6.2.1 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI. ISCRIZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, AI SENSI DELL'ART. 4, CO. 2 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE 18 GENNAIO 2016, N. 2".

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
- d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
  - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
  - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
  - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
  - demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- j. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020;

**PREMESSO, altresì, che**

- a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

**DATO ATTO che**

- a. con deliberazione n. 343 del 6 luglio 2016, la Giunta regionale ha programmato il finanziamento degli interventi di bonifica relativi a n. 13 siti oggetto delle procedure di infrazione comunitaria n. 2003/2077 e n. 2011/2215, oltre a n. 1 intervento di caratterizzazione del sito ex discarica nel Comune di Rotondi, anch'esso oggetto della procedura di infrazione n. 2003/2007, per l'importo complessivo stimato di € 38.442.292,19 a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1;
- b. in attuazione della DGR n. 468 del 2 agosto 2016 e del DD n. 132 del 9 agosto 2016 dell'Autorità di Gestione del Programma, con DGR n. 612 del 08/11/2016 è stato programmato, a valere sulle citate risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Specifico 6.2, il finanziamento di ulteriori n. 2 interventi di bonifica di discariche (Sapri e Roccagloriosa), per complessivi € 4.614.591,51, per i quali risultavano provvedimenti dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, poi riproposti a valere sulle risorse del PAC Salvaguardia 2007/2013, e che non avevano prodotto spesa certificabile a valere sul POR FESR 2007/2013;

**DATO ATTO altresì che**

- a. la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 2 agosto 2016 demanda, altresì, ai ROO le opportune valutazioni in riferimento ai progetti ammessi a finanziamento a valere sul POR FESR 2007/2013, senza spesa quietanzata al 31/12/2015, che non rientrano nella fattispecie dei completamenti a valere sulle risorse del POC 2014/2020 nè di quei progetti per i quali risultano uno o più decreti dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
- b. con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR 2007/2013, con note prot.n. 590292 del 09/09/2016 e n. 667863 del 13/10/2016, è stata trasmessa agli uffici della Programmazione Unitaria e all'Autorità di Gestione, la proposta di programmazione degli interventi afferenti il settore bonifiche a valere sulle risorse FSC 2014/2020 – Patto per lo Sviluppo della Campania del 24/04/2016, comprendente anche interventi rientranti nella tipologia di cui al punto precedente;
- c. come indicato nelle note sopra richiamate, al fine di garantire la copertura finanziaria di tutti gli interventi programmati sul POR FESR 2007/2013 Ob.Op. 1.2 e non completati/avviati, resta da riprogrammare il finanziamento dei seguenti interventi:

<b>PAGO VEIANO</b>	Messa in sicurezza permanente ex discarica comunale loc Bosco Cacciarano	€ 1.908.490,27
<b>CAMEROTA</b>	Piano di Caratterizzazione ex discarica comunale loc. Pietratagliata	€ 50.000,00
<b>RUTINO</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale loc. S.Pietro-Carifi	€ 458.801,41
<b>AGROPOLI</b>	Bonifica ex discarica loc. Gorgo	€ 12.972.539,47
<b>SAN LUPO</b>	Bonifica ex discarica comunale Località Defenzola Via Cantone	€ 2.502.707,84
<b>PAGANI</b>	Caratterizzazione e Analisi di Rischio ex discarica dismessa in località Torretta	€ 50.000,00

<b>Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1)</b>	Piano di caratterizzazione della falda per l'area solofrana e montorese	€ 1.198.002,52
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 19.140.541,51</b>

**PRESO ATTO che:**

- a. nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 6 *“Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse”* è prevista la priorità d'investimento 6.e *“Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore”*;
- b. in particolare, l'Obiettivo specifico 6.2 *“Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate”* prevede l'Azione 6.2.1 *“Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica”*;
- c. la Regione Campania, pertanto, nell'ambito della strategia di *“Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”* ha inteso investire nel settore delle bonifiche ambientali, considerato che la bonifica di suoli e siti inquinati attualmente rappresenta una delle più rilevanti problematiche per gli interventi di recupero e di risanamento ambientale;
- d. nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020, l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul Programma operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni di cui all' art. 110.2 lett a, dopo aver valutato la coerenza delle stesse con la strategia del POR Campania FESR 2014/2020;
- e. la dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 6.2 è pari ad € 96.527.225,33, come indicato nell'allegato alla DGR n. 228/2016;
- f. al netto dell'importo di € 38.442.292,19 programmato con D.G.R. n. 343/2016 ed € 4.614.591,51 di cui alla DGR n. 612 del 08/11/2016 , resta disponibile, quale dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 6.2, la somma di € 53.470.341,63;

**CONSIDERATO CHE**

- a. fermo restando il principio comunitario *“chi inquina paga”* e quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) in merito agli obblighi di bonifica a carico del soggetto responsabile della contaminazione, la Regione Campania interviene con la concessione di finanziamenti per la realizzazione degli interventi di bonifica, in analogia a quanto già attuato con le risorse del POR Campania 2000/06 e del POR Campania FESR 2007/13, per far fronte alle difficoltà finanziarie manifestate dai Beneficiari;
- b. il finanziamento dei progetti in argomento assume una rilevanza strategica sia al fine di garantire le necessarie risorse finanziarie ai beneficiari che hanno già assunto obbligazioni nei confronti di terzi per l'esecuzione degli interventi, sia sotto il profilo ambientale, trattandosi di siti inquinati ovvero potenzialmente inquinati;

**CONSIDERATO altresì che:**

- a. per gli interventi nei Comuni di PAGO VEIANO, CAMEROTA e RUTINO, avviati a valere sulle risorse del POR FESR 2007/13, risultano provvedimenti di liquidazione che non hanno prodotto spesa certificabile a valere sul POR FESR 2007/2013;
- b. è opportuno procedere, pertanto, all'iscrizione in bilancio regionale delle risorse necessarie al finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, dell'importo complessivo delle predette operazioni;
- c. ai fini dei successivi provvedimenti demandati alla competenza del Responsabile di Obiettivo Specifico 6.2 è necessario provvedere all'acquisizione in bilancio regionale della somma necessaria al finanziamento delle operazioni indicate nella tabella di cui sopra, pari a complessivi

- € **19.140.541,51**, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 6.2 che presenta la necessaria disponibilità;
- d. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- e. con la richiamata D.G.R. n. 343 del 6 luglio 2016 è stato anche istituito il capitolo di spesa 6220 denominato "POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.2 – Azione 6.2.1 Amministrazioni locali", correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, la cui titolarità è stata attribuita alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema;

**RITENUTO**

- a. di poter programmare il finanziamento degli interventi riportati nella tabella di cui al punto c. del DATO ATTO per l'importo complessivo stimato di € **19.140.541,51** a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1;
- b. di dover demandare al responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.2 di porre in essere gli adempimenti consequenziali, ivi compresi i necessari provvedimenti di adeguamento contabile tra capitoli di spesa del bilancio regionale;
- c. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € **19.140.541,51** nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTI:**

- la Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 gennaio 2016, n. 17 e del 15 febbraio 2016, n. 52;
- l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
- il POR Campania FESR 2014/2020;
- la DGR n. 228/2016;
- il DPGR n. 141/2016;
- la DGR n. 468/2016;
- il DD AdG n. 132 del 09/08/2016;

**ACQUISITO** con nota prot. n. 0031962/UDCP/GAB/VCG1 del 18/11/2016 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

**PROPONGONO**, e la Giunta

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente, di:

1. programmare il finanziamento degli interventi riportati nella tabella sottostante per l'importo complessivo stimato di € **19.140.541,51** a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - priorità d'investimento 6.e – Obiettivo Specifico 6.2 – Azione 6.2.1

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	COSTO
<b>PAGO VEIANO</b>	Messa in sicurezza permanente ex discarica comunale loc Bosco Cacciarano	€ 1.908.490,27

<b>CAMEROTA</b>	Piano di Caratterizzazione ex discarica comunale loc. Pietratagliata	€ 50.000,00
<b>RUTINO</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale loc. S.Pietro-Carifi	€ 458.801,41
<b>AGROPOLI</b>	Bonifica ex discarica loc. Gorgo	€ 12.972.539,47
<b>SAN LUPO</b>	Bonifica ex discarica comunale Località Defenzola Via Cantone	€ 2.502.707,84
<b>PAGANI</b>	Caratterizzazione e Analisi di Rischio ex discarica dismessa in località Torretta	€ 50.000,00
<b>Ente d'Ambito Calore Irpino (AATO 1)</b>	Piano di caratterizzazione della falda per l'area solofrana e montorese	€ 1.198.002,52
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 19.140.541,51</b>

2. demandare al responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.2 di porre in essere gli adempimenti consequenziali, ivi compresi i necessari provvedimenti di adeguamento contabile tra capitoli di spesa del bilancio regionale;
3. iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € **19.140.541,51** nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. allegare i prospetti contabili per il tesoriere, parte "Entrata" e parte "Spesa", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali proponenti, all'U.D.C.P. Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7.

## ALLEGATO A)

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018

(art.4, comma 2, lettera a). L.R. 2/2016)

ENTRATA											
TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	CAPITOLO	COMPETENZA 2016		CASSA 2016		COMPETENZA 2017		COMPETENZA 2018	
				+	-	+	-	+	-	+	-
4	200	4020500	1512	€ 1.992.070,52		€ 1.992.070,52		€ 7.498.633,32		€ 4.864.702,30	
4	200	4020100	1514	€ 464.816,45		€ 464.816,45		€ 749.863,33		€ 486.470,23	
4	200	4020100	1516	€ 199.207,05		€ 199.207,05		€ 1.749.681,11		€ 1.135.097,20	
TOTALE				€ 2.656.094,02		€ 2.656.094,02		€ 9.998.177,76		€ 6.486.269,73	

SPESA												
MISSIONE	PROGRAMM	TITOLO	MACROAGGRE	CAPITOLO	COMPETENZA 2016		CASSA 2016		COMPETENZA 2017		COMPETENZA 2018	
					+	-	+	-	+	-	+	-
9	9	2	203	6220	€ 2.656.094,02		€ 2.656.094,02		€ 9.998.177,76		€ 6.486.269,73	
TOTALE					€ 2.656.094,02		€ 2.656.094,02		€ 9.998.177,76		€ 6.486.269,73	

**Allegato delibera di variazione del bilancio  
Rif. Delibera di Giunta n. .... del ... ..**

**ENTRATE 2016**

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI 2016						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020500	1512	Assegnazione di fondi della U.E. per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020			1.992.070,52		1.992.070,52		6220
4	200	4020100	1514	Assegnazione di fondi dello Stato per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2021			464.816,45		464.816,45		6220
4	200	4020100	1516	Fondi Delibera CIPE 28/01/2015, n.10 da destinare al cofinanziamento del Programma operativo FESR			199.207,05		199.207,05		6220
<b>Totale Entrata</b>							<b>2.656.094,02</b>		<b>2.656.094,02</b>		

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. .... del .....

SPESE E.F. 2016

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI 2016								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	9	2	203	6220	POR FESR 2014/2020 Ob Specifico 6.2 - Azione 6.2.1 Amministrazioni locali			2.656.094,02		2.656.094,02				1512-1514-1516
			Totale Titolo 2 del Programma 9						2.656.094,02		2.656.094,02			
		Totale Programma 9 della Missione 9							2.656.094,02		2.656.094,02			
		Totale Missione							2.656.094,02		2.656.094,02			
		Totale Spesa							2.656.094,02		2.656.094,02			



## **Delibera della Giunta Regionale n. 731 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

**PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CAMPANIA - DELIBERA CIPE N. 26/2016 - FSC  
2014/2020 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI SETTORE BONIFICHE**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- b. che l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), fatte salve le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- c. che in particolare le lettere b) e c) del predetto comma 703, prevedono che siano individuate dall'Autorità Politica per la Coesione, in collaborazione con le Amministrazioni interessate e sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici, con successiva comunicazione alle competenti Commissioni parlamentari, e che il CIPE disponga, con propria delibera, una ripartizione della dotazione finanziaria del FSC iscritta in bilancio tra le diverse aree tematiche nazionali;
- d. che la succitata lettera c) prevede che per ciascuna area tematica nazionale siano progressivamente definiti, da parte di una Cabina di regia, piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione, articolati in azioni ed interventi che rechino l'indicazione dei risultati attesi e dei soggetti attuatori, in sinergia con la Strategia di specializzazione intelligente nazionale e con dotazione complessiva da impiegarsi per un importo non inferiore all'80 per cento per interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno;
- e. che, con la Delibera n. 8/2015, il Cipe ha preso atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera n. 18/2014 – dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;
- f. che, con nota n. 2815 del 9 agosto 2016, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Autorità politica per la coesione, ha proposto al Cipe - in applicazione dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge di stabilità 2015 – ha definito le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili, e la allegata nota informativa del DPC;
- g. che in sede di richiesta del parere alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono state apportate rettifiche numeriche e precisazioni relative alla parte procedurale e sono state individuate le seguenti aree tematiche: *Infrastrutture; ambiente; sviluppo economico e produttivo; turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali; occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione; rafforzamento della Pubblica Amministrazione*, per ciascuna delle quali sono indicati sotto-aree e obiettivi strategici;
- h. che dette aree risultano coerenti con le scelte operate per l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei e del relativo cofinanziamento nazionale e che le scelte allocative tengono conto di quanto già assegnato a carico delle risorse europee e nazionali del ciclo di programmazione 2014-2020;

- i. che con Deliberazione del Cipe n. 25/2016 sono state, tra l'altro, indicate e confermate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;
- j. che, con Deliberazione del Cipe n. 26/2016 pubblicata sulla GURI n. 267 del 15/11/2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
- k. che la dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata alla Regione Campania per il "Patto" è stata determinata secondo le chiavi di riparto territoriale di cui alla nota n. 247 del 14 febbraio 2014 del Ministro della Coesione territoriale;
- l. che, in data 24/04/2016, è stato stipulato il "Patto" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il cui importo complessivo degli interventi, che costituiscono gli impegni di detto "Patto", e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione sono sinteticamente descritte, per macro-categorie, nella seguente tabella, suddivise per aree di intervento:

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	3.517.270.000,00	1.797.440.000,00	1.191.600.000,00	528.230.000,00	54.640.000,00
Ambiente	2.291.430.000,00	496.400.000,00	1.036.400.000,00	758.630.000,00	306.400.000,00
Sviluppo economico e produttivo	3.030.000.000,00	82.000.000,00	398.000.000,00	2.550.000.000,00	121.000.000,00
Scuola, Università e Lavoro	258.800.000,00	84.000.000,00	20.000.000,00	154.800.000,00	10.000.000,00
Turismo e cultura	444.644.000,00	93.310.000,00	134.000.000,00	217.334.000,00	19.000.000,00
Sicurezza e Cultura della Legalità	16.100.000,00	-	-	16.100.000,00	-
<b>Totale costi e risorse</b>	<b>9.558.244.000,00</b>	<b>2.553.150.000,00</b>	<b>2.780.000.000,00</b>	<b>4.225.094.000,00</b>	<b>511.040.000,00</b>
(1) <b>Risorse già assegnate:</b> con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.					
(2) <b>Altre risorse disponibili:</b> POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali					

## CONSIDERATO

- a. che, nell'ambito dell'area "Ambiente", l'obiettivo strategico è quello di intervenire con misure e decisioni straordinarie che richiedono un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale
- b. che gli ambiti di intervento per raggiungere tale obiettivo sono di seguito definiti:
- Gestione dei rifiuti (Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania) e interventi che consentano di uscire dalle procedure di infrazione Comunitarie;
  - Bonifica del Territorio: attuazione del Piano Bonifica con interventi indirizzati ad esempio ad Isochimica, ai Comuni afferenti alla cosiddetta Terra dei Fuochi;
  - Tutela idrogeologica, interventi di messa in sicurezza e tutela del territorio;

- Gestione risorse idriche, interventi che consentiranno il superamento delle procedure di infrazione Comunitarie;
- c. che, con nota prot. reg. n. 0404056 del 14/06/2016, la Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo ha comunicato che il Dipartimento per le Politiche di Coesione, con nota n. PCM-DPC 1116 del 10/05/2016, ha precisato che la delibera CIPE equivale a messa a disposizione delle risorse e che, quindi, per dette risorse finanziarie si possa procedere alla proposta di apposito provvedimento giuntale per l'iscrizione in bilancio, sulla base dei relativi cronoprogrammi di spesa, delle risorse programmate dalla delibera CIPE n. 25/2016 e delibera CIPE 26/2016 per la realizzazione degli interventi compresi nel PATTO PER LA CAMPANIA - Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020;
- d. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

### CONSIDERATO, altresì

- a. che il "*Patto*" assegna all'Intervento strategico "Piano Regionale di bonifica" compreso nel Settore prioritario "Ambiente", l'importo complessivo di € 250.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020, di cui alla citata delibera CIPE n. 26/2016;
- b. che, al fine di selezionare gli interventi da finanziare nell'ambito del suddetto Intervento strategico, si è tenuto conto dei seguenti criteri:
  - delle priorità individuate dal "*Patto*" stesso, quali la bonifica del sito "ex Isochimica" nel Comune di Avellino e il progetto integrato per l'individuazione e il potenziamento delle azioni e degli interventi di monitoraggio per la tutela dei terreni, delle acque di falda e dei pozzi dei Comuni della cd "Terra dei Fuochi" della Regione Campania, approvato dal Comitato interministeriale sulla "Terra dei Fuochi" il 02/08/2016;
  - della programmazione degli interventi di competenza pubblica prevista dal Piano Regionale di Bonifiche (al capitolo 10), approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25/10/2013 e pubblicato sul BURC n. 30/2013;
  - delle scelte strategiche già adottate dall'amministrazione regionale in tema di rifiuti e bonifiche, quali il cofinanziamento del Piano Stralcio Operativo per lo smaltimento delle ecoballe approvato con DGR n. 608 del 26/11/2015 e la rimozione di rifiuti ancora presenti in siti di stoccaggio provvisorio RSU realizzati durante la gestione commissariale;
  - degli interventi di bonifica/caratterizzazione/indagini preliminari di siti ex discariche censiti nel vigente Piano Regionale di Bonifica, originariamente programmati sul POR FESR Campania 2007/2013 che, non avendo prodotto spesa certificabile al 31/12/2015, necessitano di copertura finanziaria, tenuto conto della programmazione già adottata dalla Giunta Regionale a valere sul POR FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.2;
  - della necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza/bonifica su siti di particolare natura e complessità, quali: "Cava Monti" nel Comune di Maddaloni, discarica abusiva in "loc Difesa" nel Comune di Roccarainola, discarica abusiva in area PIP nel Comune di Ceppaloni, discarica "la Selva" nel Comune di Sessa Aurunca, area "ex Pozzi Ginori" nel Comune di Calvi Risorta, ex tabacchificio nel comune di Sparanise.;
- c. che gli interventi su siti di proprietà privata saranno effettuati previa attivazione, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. n. 152/06, delle procedure in danno nei confronti dei soggetti obbligati;

**RITENUTO**

- a. di poter programmare, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico "Piano regionale di bonifica", gli interventi di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da finanziare per l'importo complessivo di 250M€ con le risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento
- b. di dover dare atto che all'Allegato 2 sono elencati gli interventi già cantierabili a regia regionale;
- c. di dover prendere atto del cronoprogramma dei flussi finanziari allegato al presente provvedimento (Allegato 3), per costituirne parte integrante e sostanziale;
- d. di dover individuare il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema quale Responsabile di Linea di Intervento in relazione agli interventi elencati nell'allegato 1;
- e. di dover stabilire che le eventuali risorse rinvenienti dalla rimodulazione dei singoli interventi in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento secondo le modalità stabilite dal CIPE;

**RITENUTO ALTRESI'**

- a. di dover istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, un nuovo capitolo di spesa, vincolato al capitolo di entrata 1460, per il finanziamento degli interventi cantierabili a regia regionale con soggetti attuatori gli Enti Locali, come riportato in allegato A);
- b. di dover attribuire la titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 2928 alla UOD 52.05.06.00 "Bonifiche" e ciò in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603/2012;
- c. di dover demandare alla suddetta Unità Operativa Dirigenziale lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione della presente programmazione;
- d. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 86.996.695,96 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale quota parte delle risorse di cui alla delibera CIPE 26/2016 stanziata per l'obiettivo strategico "*Bonifica del Territorio: attuazione del Piano Bonifica con interventi indirizzati ad esempio ad Isochimica, ai Comuni afferenti alla cosiddetta Terra dei Fuochi*";
- e. di dover allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 (allegato C);
- f. di dover rinviare a successivo provvedimento l'iscrizione in bilancio regionale del residuo importo di € 163.003.304,04, fino a concorrenza dello stanziamento complessivo di 250M€, relativo agli interventi a titolarità regionale nonché a quelli per i quali non è stato ancora individuato il soggetto attuatore (interventi non inclusi nell'Allegato 2);

**VISTI**

- l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014)
- l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015)
- l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014
- la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
- la nota n. 2815 del 9 agosto 2016, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- il Patto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania del 24/04/2016;
- Deliberazione del Cipe n.25/2016
- Deliberazione del Cipe n.26/2016

**PRESO ATTO** del parere prot. reg. n. 00343132/UDCP/GAB/VCG1 del 12/12/2016 rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

**DELIBERA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di programmare, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico "Piano regionale di bonifica", gli interventi di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da finanziare per l'importo complessivo di 250M€ con le risorse assegnate dal "Patto" a tale ambito d'intervento;
2. di dare atto che all'Allegato 2 sono elencati gli interventi già cantierabili a regia regionale;
3. di prendere atto del cronoprogramma dei flussi finanziari allegato al presente provvedimento (Allegato 3), per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di individuare il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema quale Responsabile di Linea di Intervento in relazione agli interventi elencati nell'allegato 1;
5. di stabilire che le eventuali risorse rinvenienti dalla rimodulazione dei singoli interventi in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo provvedimento secondo le modalità stabilite dal CIPE;
6. di istituire nel bilancio gestionale 2016-2018, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, un nuovo capitolo di spesa, vincolato al capitolo di entrata 1460, per il finanziamento degli interventi cantierabili a regia regionale con soggetti attuatori gli Enti Locali, come riportato in allegato A);
7. di attribuire la titolarità gestionale del capitolo di spesa n. 2928 alla UOD 52.05.06.00 "Bonifiche" e ciò in coerenza con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603/2012;
8. di demandare alla suddetta Unità Operativa Dirigenziale lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione della presente programmazione;
9. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 86.996.695,96 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale quota parte delle risorse di cui alla delibera CIPE 26/2016 stanziata per l'obiettivo strategico "Bonifica del Territorio: attuazione del Piano Bonifica con

interventi indirizzati ad esempio ad Isochimica, ai Comuni afferenti alla cosiddetta Terra dei Fuochi”;

10. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 (allegato C);
11. di rinviare a successivo provvedimento l'iscrizione in bilancio regionale del residuo importo di € 163.003.304,04, fino a concorrenza dello stanziamento complessivo di 250M€, relativo agli interventi a titolarità regionale nonché a quelli per i quali non è stato ancora individuato il soggetto attuatore (interventi non inclusi nell'Allegato 2);
12. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali proponenti, all'U.D.C.P. Ufficio I “Staff del Capo di Gabinetto” per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7.

**INTERVENTI PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE BONIFICHE**

<b>Prov.</b>	<b>Beneficiario/Localizzazione</b>	<b>Titolo Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>
AV	<b>FRIGENTO</b>	Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di RSU sita in loc. Scheda di Celio	1.781.305,96
AV	<b>NUSCO</b>	Bonifica e messa in sicurezza ex discarica comunale loc Embrici	2.021.228,90
SA	<b>SESSA CILENTO</b>	Lavori per la messa in sicurezza della discarica comunale in localita' Montagna di Mercato	€ 1.630.000,00
AV	<b>CASALBORE</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale della RSU -loc Pietra Piccola	€ 1.851.187,89
BN	<b>APOLLOSA</b>	Messa in sicurezza e bonifica discarica comunale sita in loc Cardagneta	€ 1.303.848,75
BN	<b>CAMPOLATTARO</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale Aia Cecilia	€ 1.185.859,04
BN	<b>CIRCELLO</b>	Attività di bonifica della discarica comunale in loc. La Forna	€ 1.618.486,19
BN	<b>COLLE SANNITA</b>	Attività di bonifica della discarica comunale in loc. Acqua Solfatarata	€ 968.611,59
SA	<b>SALA CONSILINA</b>	Messa in sicurezza permanente ex discarica comunale -Il stralcio funzionale	€ 1.429.528,52

Prov.	Beneficiario/Localizzazione	Titolo Intervento	Importo (€)
AV	<b>MONTEFREDANE</b>	Bonifica e/o messa in sicurezza della discarica di RSU sita alla loc S.Antonio	793.294,52
BN	<b>CAMPOLI DEL MONTE TABURNO</b>	Bonifica discarica comunale loc. Santa Maria	€ 1.240.177,63
SA	<b>ASCEA</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale -S. Maria Portaroba	€ 2.159.515,22
SA	<b>CASTELLABATE</b>	Bonifica e messa in sicurezza ex discarica comunale loc . Piano Melaino Torricella ex Bosco	€ 1.296.000,00
AV	<b>MONTEFORTE IRPINO</b>	Bonifica sito inquinato Torrente Fenestrelle	€ 968.461,38
BN	<b>MONTESARCHIO</b>	Bonifica e messa in sicurezza definitiva in loc. Tora Badia	€ 5.634.625,51
SA	<b>STELLA CILENTO</b>	Progetto di bonifica ex discarica comunale loc. Coste	€ 999.975,55
SA	<b>TORRE ORSAIA</b>	Bonifica discarica comunale loc San Biase	€ 574.354,16
BN	<b>PIETRAROJA</b>	Interventi di Messa in sicurezza e riqualificazione ambientale della dicarica dimessa RRSSUU sita in loc. Salde- Cavere	€ 1.258.507,52
BN	<b>VITULANO</b>	Sistemazione finale, ripristino ambientale e messa in sicurezza definitiva e permanente della discarica comunale loc - loc.Monte Cappella Chiaria	€ 1.439.960,56
AV	<b>TAURASI</b>	Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale loc.Contrada Estrecine	€ 1.621.717,41
BN	<b>PANNARANO</b>	Lavori di messa in sicurezza permanente della discarica comunale in Via Bosco Caccelle (progetto esecutivo)	€ 1.300.000,00
SA	<b>CANNALONGA</b>	Interventi di bonifica, messa in sicurezza e/o sistemazione della discarica comunale di rifiuti solidi urbani loc. Vallone del Carmine	€ 1.560.000,00
SA	<b>CAVA DEI TIRRENI</b>	Bonifica e messa in sicurezza permanente Discarica Comunale loc. Cannetiello	€ 2.448.167,47

Prov.	Beneficiario/Localizzazione	Titolo Intervento	Importo (€)
AV	SAVIGNANO IRPINO	Discarica comunale loc. Pustarza nel comune di Savignano Irpino	€ 5.500.000,00
BN	CASALDUNI	Sistemazione finale ex Discarica Comunale Località Terravecchia	€ 107.571,29
BN	CASALDUNI	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale-Largo Croce	€ 2.341.399,08
AV	MUGNANO DEL CARDINALE	Piano di Caratterizzazione ex discarica comunale loc. La Fossa	€ 50.000,00
CE	CELLOLE	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. La Pescara	€ 50.000,00
CE	ROCCAROMANA	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Marconi	€ 50.000,00
SA	ROMAGNANO AL MONTE	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Palazzo	€ 50.000,00
CE	SAN TAMMARO	Attività di Caratterizzazione Discarica comunale Loc. Casone	€ 50.000,00
NA	FORIO D'ISCHIA	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Punta caruso	€ 50.000,00
SA	BRACIGLIANO	Attività di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Salto	€ 50.000,00
SA	BUCCINO	Attività di caratterizzazione discarica Comunale loc. Pellegrino	€ 49.872,26
SA	CASTELNUOVO DI CONZA	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Masseria Megaro	€ 50.000,00
SA	CASTIGLIONE DEI GENOVESI	Piano di Caratterizzazione Discarica Comunale loc. Piano delle Fosse	€ 50.000,00
SA	CICERALE	Piano di Caratterizzazione Discarica comunale loc.Costa delle Olivelle	€ 50.000,00
SA	CORLETO MONFORTE	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Cerabona	€ 50.000,00
SA	GIFFONI SEI CASALI	Attività di caratterizzazione Discarica Consortile loc. S.Angelo	€ 50.000,00
SA	OTTATI	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Varo della Forca	€ 50.000,00
SA	PERDIFUMO	Attività di caratterizzazione Loc. Cafaro Difesa	€ 50.000,00
SA	POLLICA	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Lauri	€ 50.000,00
SA	PRIGNANO CILENTO	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. S. Nicola	€ 50.000,00
SA	ROSCIGNO	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Difesa	€ 50.000,00
SA	SANT'ANGELO A FASANELLA	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Pietrosa	€ 50.000,00
SA	SANTOMENNA	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Copparelle	€ 50.000,00
AV	BAIANO	Indagini preliminari -Discarica comunale Loc. Fontana Vecchia	€ 50.000,00
AV	BISACCIA	Indagini preliminari -Discarica comunale Loc. Piano dell'Aglio	€ 50.000,00
AV	MONTAGUTO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Strada Pannizza	€ 50.000,00
AV	MONTECALVO IRPINO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Costa Caranzi	€ 50.000,00
AV	MONTEMIETTO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Bosco Lomba	€ 50.000,00
AV	MOSCHIANO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc.Santa Cristina	€ 50.000,00
AV	SIRIGNANO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Tuoro	€ 50.000,00
AV	VILLANOVA DEL BATTISTA	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Costa Vaccaro	€ 50.000,00
BN	APOLLOSA	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Calione	€ 50.000,00
BN	TELESE TERME	Indagini preliminari ex Discarica comunale	€ 50.000,00
CE	ALVIGNANO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Fraolise	€ 50.000,00
CE	DRAGONI	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Cappella	€ 50.000,00

Prov.	Beneficiario/Localizzazione	Titolo Intervento	Importo (€)
CE	<b>GRAZZANISE</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc Monacelle	€ 50.000,00
CE	<b>LIBERI</b>	Indagini preliminari Discarica comunale LOC. Cesco Cupo	€ 50.000,00
CE	<b>PIGNATARO MAGGIORE</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Cauciano	€ 50.000,00
CE	<b>PRATELLA</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Starzelle	€ 50.000,00
CE	<b>TEANO</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Cantina	€ 50.000,00
CE	<b>VALLE AGRICOLA</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Ariole	€ 50.000,00
NA	<b>BARANO D'ISCHIA</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Cava Pallarito	€ 50.000,00
NA	<b>CAIVANO</b>	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Sant'Arcangelo	€ 50.000,00
NA	<b>MASSA DI SOMMA</b>	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Carcavone (P.co Nazionale Del Vesuvio	€ 50.000,00
NA	<b>PALMA CAMPANIA</b>	Caratterizzazione Discarica consortile loc. Pirucchi e discarica privata Iovino	€ 100.000,00
NA	<b>QUARTO</b>	Indagini preliminari Discarica consortile loc. Gambardella	€ 50.000,00
NA	<b>SERRARA FONTANA</b>	Indagini preliminari Discarica consortile loc. Cava Pallarito ( II )	€ 50.000,00
NA	<b>TUFINO</b>	Caratterizzazione Discariche consortili loc. Paenzano I e loc Paenzano II	€ 100.000,00
SA	<b>AULETTA</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Ponte Stiddi	€ 50.000,00
SA	<b>CAMPAGNA</b>	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Puglietta Pietraccia	€ 50.000,00
SA	<b>GIFFONI VALLE PIANA</b>	Indagini preliminari Discarica Consortile loc. Sardone	€ 50.000,00
BN	<b>BUONALBERGO</b>	Bonifica ex discarica comunale loc Cerreto	€ 1.742.918,32
BN	<b>BUONALBERGO</b>	Bonifica ex discarica comunale loc Postiglione	€ 1.040.041,76
SA	<b>CERASO</b>	Bonifica ex discarica comunale	€ 1.500.000,00
SA	<b>MOIO</b>	Bonifica ex discarica comunale	€ 1.500.000,00
BN	<b>CEPPALONI</b>	Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area PIP loc Stretto di Barba	€ 680.079,48
CE	<b>MADDALONI</b>	Ex SIN LDFAA –Sito denominato “Cava Monti” - Messa in sicurezza permanente	€ 15.000.000,00
AV	<b>AVELLINO</b>	Caratterizzazione integrativa e bonifica del sito industriale ex ISOCHIMICA di Avellino	€ 10.000.000,00
CE	<b>VILLA LITERNO</b>	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente della Discarica Abusiva Masseria annunziata	€ 17.965.000,00
CE	<b>VILLA LITERNO</b>	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente della Discarica Abusiva Cuponi Sagliano	€ 10.353.000,00
CE	<b>ROCCARAINOLA</b>	Caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica loc DIFESA	€ 6.000.000,00
CE	<b>REGIONE CAMPANIA</b>	Caratterizzazione area vasta loc Lo Uttaro (CE) ed eventuali attività di monitoraggio /MISE	€ 3.000.000,00
CE	<b>REGIONE CAMPANIA</b>	Caratterizzazione area vasta loc Bortolotto (CE)	€ 1.300.000,00
	<b>REGIONE CAMPANIA</b>	Area Vasta - Caratterizzazione delle sponde sedimenti, acque superficiali e sotteranee Regi Lagni	€ 800.000,00
SA	<b>REGIONE CAMPANIA</b>	Area Vasta -Caratterizzazione delle sponde sedimenti, acque superficiali e sotteranee Fiume Sarno (SA)	€ 1.000.000,00
CE	<b>Sessa Aurunca</b>	Caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica La Selva	€ 5.000.000,00
CE	<b>Sparanise</b>	Messa in sicurezza e caratterizzazione ed eventuale bonifica ex Tabacchificio Comune Sparanise	€ 7.000.000,00
CE	<b>Calvi Risorta</b>	Messa in sicurezza e caratterizzazione ed eventuale bonifica dell' area ex Pozzi Ginori e della discarica a servizio della stessa	€ 15.000.000,00

Prov.	Beneficiario/Localizzazione	Titolo Intervento	Importo (€)
CE	Capua	Caratterizzazione e messa in sicurezza permanente abbandono rifiuti in cava	€ 5.000.000,00
SA	Montecorvino Pugliano	Bonifica discarica privata Colle Barone	€ 2.000.000,00
	Comuni Terra dei Fuochi	Interventi di caratterizzazione, monitoraggio ed eventuale successiva messa in sicurezza/bonifica dei suoli agricoli individuati dal gruppo "Terra dei Fuochi" e rientranti nel programma di azioni adottato dalla Commissione ex art. 2, co. 2, L. 6/2014	€ 33.000.000,00
	Comuni REGIONE CAMPANIA	Rimozione siti stoccaggio provvisorio RSU realizzati durante la gestione commissariale; indagini su aree di sedime ai fini dell'eventuale successiva caratterizzazione e bonifica	€ 13.500.000,00
		Rimozione Ecoballe dai siti stoccaggio provvisorio realizzati durante la gestione commissariale; indagini su aree di sedime ai fini dell'eventuale successiva caratterizzazione e bonifica	€ 50.085.304,04
		<b>totale</b>	<b>250.000.000,00</b>

**INTERVENTI PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE BONIFICHE**

<b>Prov.</b>	<b>Beneficiario/Localizzazione</b>	<b>Titolo Intervento</b>	<b>Importo (€)</b>
AV	<b>FRIGENTO</b>	Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica di RSU sita in loc. Scheda di Celio	1.781.305,96
AV	<b>NUSCO</b>	Bonifica e messa in sicurezza ex discarica comunale loc Embrici	2.021.228,90
SA	<b>SESSA CILENTO</b>	Lavori per la messa in sicurezza della discarica comunale in localita' Montagna di Mercato	€ 1.630.000,00
AV	<b>CASALBORE</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale della RSU -loc Pietra Piccola	€ 1.851.187,89
BN	<b>APOLLOSA</b>	Messa in sicurezza e bonifica discarica comunale sita in loc Cardagneta	€ 1.303.848,75
BN	<b>CAMPOLATTARO</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale Aia Cecilia	€ 1.185.859,04
BN	<b>CIRCELLO</b>	Attività di bonifica della discarica comunale in loc. La Forna	€ 1.618.486,19
BN	<b>COLLE SANNITA</b>	Attività di bonifica della discarica comunale in loc. Acqua Solfatarata	€ 968.611,59
SA	<b>SALA CONSILINA</b>	Messa in sicurezza permanente ex discarica comunale -Il stralcio funzionale	€ 1.429.528,52

Prov.	Beneficiario/Localizzazione	Titolo Intervento	Importo (€)
AV	<b>MONTEFREDANE</b>	Bonifica e/o messa in sicurezza della discarica di RSU sita alla loc S.Antonio	793.294,52
BN	<b>CAMPOLI DEL MONTE TABURNO</b>	Bonifica discarica comunale loc. Santa Maria	€ 1.240.177,63
SA	<b>ASCEA</b>	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale -S. Maria Portaroba	€ 2.159.515,22
SA	<b>CASTELLABATE</b>	Bonifica e messa in sicurezza ex discarica comunale loc . Piano Melaino Torricella ex Bosco	€ 1.296.000,00
AV	<b>MONTEFORTE IRPINO</b>	Bonifica sito inquinato Torrente Fenestrelle	€ 968.461,38
BN	<b>MONTESARCHIO</b>	Bonifica e messa in sicurezza definitiva in loc. Tora Badia	€ 5.634.625,51
SA	<b>STELLA CILENTO</b>	Progetto di bonifica ex discarica comunale loc. Coste	€ 999.975,55
SA	<b>TORRE ORSAIA</b>	Bonifica discarica comunale loc San Biase	€ 574.354,16
BN	<b>PIETRAROJA</b>	Interventi di Messa in sicurezza e riqualificazione ambientale della dicarica dimessa RRSSUU sita in loc. Salde- Cavere	€ 1.258.507,52
BN	<b>VITULANO</b>	Sistemazione finale, ripristino ambientale e messa in sicurezza definitiva e permanente della discarica comunale loc - loc.Monte Cappella Chiaria	€ 1.439.960,56
AV	<b>TAURASI</b>	Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale loc.Contrada Estrecine	€ 1.621.717,41
BN	<b>PANNARANO</b>	Lavori di messa in sicurezza permanente della discarica comunale in Via Bosco Caccelle (progetto esecutivo)	€ 1.300.000,00
SA	<b>CANNALONGA</b>	Interventi di bonifica, messa in sicurezza e/o sistemazione della discarica comunale di rifiuti solidi urbani loc. Vallone del Carmine	€ 1.560.000,00
SA	<b>CAVA DEI TIRRENI</b>	Bonifica e messa in sicurezza permanente Discarica Comunale loc. Cannetiello	€ 2.448.167,47

Prov.	Beneficiario/Localizzazione	Titolo Intervento	Importo (€)
AV	SAVIGNANO IRPINO	Discarica comunale loc. Pustarza nel comune di Savignano Irpino	€ 5.500.000,00
BN	CASALDUNI	Sistemazione finale ex Discarica Comunale Località Terravecchia	€ 107.571,29
BN	CASALDUNI	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale-Largo Croce	€ 2.341.399,08
AV	MUGNANO DEL CARDINALE	Piano di Caratterizzazione ex discarica comunale loc. La Fossa	€ 50.000,00
CE	CELLOLE	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. La Pescara	€ 50.000,00
CE	ROCCAROMANA	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Marconi	€ 50.000,00
SA	ROMAGNANO AL MONTE	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Palazzo	€ 50.000,00
CE	SAN TAMMARO	Attività di Caratterizzazione Discarica comunale Loc. Casone	€ 50.000,00
NA	FORIO D'ISCHIA	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Punta caruso	€ 50.000,00
SA	BRACIGLIANO	Attività di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Salto	€ 50.000,00
SA	BUCCINO	Attività di caratterizzazione discarica Comunale loc. Pellegrino	€ 49.872,26
SA	CASTELNUOVO DI CONZA	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Masseria Megaro	€ 50.000,00
SA	CASTIGLIONE DEI GENOVESI	Piano di Caratterizzazione Discarica Comunale loc. Piano delle Fosse	€ 50.000,00
SA	CICERALE	Piano di Caratterizzazione Discarica comunale loc.Costa delle Olivelle	€ 50.000,00
SA	CORLETO MONFORTE	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Cerabona	€ 50.000,00
SA	GIFFONI SEI CASALI	Attività di caratterizzazione Discarica Consortile loc. S.Angelo	€ 50.000,00
SA	OTTATI	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Varo della Forca	€ 50.000,00
SA	PERDIFUMO	Attività di caratterizzazione Loc. Cafaro Difesa	€ 50.000,00
SA	POLLICA	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Lauri	€ 50.000,00
SA	PRIGNANO CILENTO	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. S. Nicola	€ 50.000,00
SA	ROSCIGNO	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Difesa	€ 50.000,00
SA	SANT'ANGELO A FASANELLA	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Pietrosa	€ 50.000,00
SA	SANTOMENNA	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Copparelle	€ 50.000,00
AV	BAIANO	Indagini preliminari -Discarica comunale Loc. Fontana Vecchia	€ 50.000,00
AV	BISACCIA	Indagini preliminari -Discarica comunale Loc. Piano dell'Aglio	€ 50.000,00
AV	MONTAGUTO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Strada Pannizza	€ 50.000,00
AV	MONTECALVO IRPINO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Costa Caranzi	€ 50.000,00
AV	MONTEMIETTO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Bosco Lomba	€ 50.000,00
AV	MOSCHIANO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc.Santa Cristina	€ 50.000,00
AV	SIRIGNANO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Tuoro	€ 50.000,00
AV	VILLANOVA DEL BATTISTA	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Costa Vaccaro	€ 50.000,00
BN	APOLLOSA	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Calione	€ 50.000,00
BN	TELESE TERME	Indagini preliminari ex Discarica comunale	€ 50.000,00
CE	ALVIGNANO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Fraolise	€ 50.000,00
CE	DRAGONI	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Cappella	€ 50.000,00

Prov.	Beneficiario/Localizzazione	Titolo Intervento	Importo (€)
CE	<b>GRAZZANISE</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc Monacelle	€ 50.000,00
CE	<b>LIBERI</b>	Indagini preliminari Discarica comunale LOC. Cesco Cupo	€ 50.000,00
CE	<b>PIGNATARO MAGGIORE</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Cauciano	€ 50.000,00
CE	<b>PRATELLA</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Starzelle	€ 50.000,00
CE	<b>TEANO</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Cantina	€ 50.000,00
CE	<b>VALLE AGRICOLA</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Ariole	€ 50.000,00
NA	<b>BARANO D'ISCHIA</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Cava Pallarito	€ 50.000,00
NA	<b>CAIVANO</b>	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Sant'Arcangelo	€ 50.000,00
NA	<b>MASSA DI SOMMA</b>	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Carcavone (P.co Nazionale Del Vesuvio	€ 50.000,00
NA	<b>PALMA CAMPANIA</b>	Caratterizzazione Discarica consortile loc. Pirucchi e discarica privata Iovino	€ 100.000,00
NA	<b>QUARTO</b>	Indagini preliminari Discarica consortile loc. Gambardella	€ 50.000,00
NA	<b>SERRARA FONTANA</b>	Indagini preliminari Discarica consortile loc. Cava Pallarito ( II )	€ 50.000,00
NA	<b>TUFINO</b>	Caratterizzazione Discariche consortili loc. Paenzano I e loc Paenzano II	€ 100.000,00
SA	<b>AULETTA</b>	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Ponte Stiddi	€ 50.000,00
SA	<b>CAMPAGNA</b>	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Puglietta Pietraccia	€ 50.000,00
SA	<b>GIFFONI VALLE PIANA</b>	Indagini preliminari Discarica Consortile loc. Sardone	€ 50.000,00
BN	<b>BUONALBERGO</b>	Bonifica ex discarica comunale loc Cerreto	€ 1.742.918,32
BN	<b>BUONALBERGO</b>	Bonifica ex discarica comunale loc Postiglione	€ 1.040.041,76
SA	<b>CERASO</b>	Bonifica ex discarica comunale	€ 1.500.000,00
SA	<b>MOIO</b>	Bonifica ex discarica comunale	€ 1.500.000,00
BN	<b>CEPPALONI</b>	Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area PIP loc Stretto di Barba	€ 680.079,48
CE	<b>MADDALONI</b>	Ex SIN LDFAA –Sito denominato “Cava Monti” - Messa in sicurezza permanente	€ 15.000.000,00
AV	<b>AVELLINO</b>	Caratterizzazione integrativa e bonifica del sito industriale ex ISOCHIMICA di Avellino	€ 10.000.000,00
CE	<b>ROCCARAINOLA</b>	Caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica loc DIFESA	€ 6.000.000,00
SA	<b>Montecorvino Pugliano</b>	Bonifica discarica privata Colle Barone	€ 2.000.000,00
		<b>totale</b>	<b>86.996.695,96</b>

**ALLEGATO n. 3**

<b>CRONOPROGRAMMA FLUSSO FINANZIARIO RISORSE FSC 2014/2020 PATTO PER LA CAMPANIA</b>	
<i>Profilo pluriennale</i>	<i>Costo complessivo</i>
<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO €</b>
2016	2.996.695,96
2017	90.900.991,21
2018	90.900.991,21
2019	48.900.991,21
2020	16.300.330,40
<b>TOTALE</b>	<b>250.000.000,00</b>

**ALLEGATO A)  
ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA**

Cap.	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit. DPCM	Macroaggregato	IV Liv. P.D.C.	COFOG	Cod. transaz. UE	SIOPE di Bilancio	Ric.	Per. San.	Vinc.
2928	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Patto per la Campania - Contributi agli investimenti alle Amministrazioni Locali per la realizzazione di interventi di bonifica	09	09	2	203	2.03.01.02.000	05.6	8	2 02 03	4	3	1460

## ALLEGATO B)

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018  
(art. 4, comma 2, lettera a), L.R. 2/2016)

Entrata											
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
				+	-	+	-	+	-	+	-
4	200	4020100	1460	€ 2.996.695,96		2.996.695,96		€ 42.000.000,00		€ 42.000.000,00	
TOTALE				€ 2.996.695,96		2.996.695,96		€ 42.000.000,00		€ 42.000.000,00	

Spesa												
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
					+	-	+	-	+	-	+	-
9	9	2	203	2928	€ 2.996.695,96		€ 2.996.695,96		€ 42.000.000,00		€ 42.000.000,00	
TOTALE					€ 2.996.695,96		€ 2.996.695,96		€ 42.000.000,00		€ 42.000.000,00	

Allegato delibera di variazione del bilancio  
Rif. Delibera di Giunta n. .... del .....

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	9	2	203	2928	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Patto per la Campania - Contributi agli investimenti alle Amministrazioni Locali per la realizzazione di interventi di bonifica			€ 2.996.695,96		€ 2.996.695,96				1460
			Totale Titolo 2 del Programma 9				€ 2.996.695,96		€ 2.996.695,96					
			Totale Programma 9 della Missione 9				€ 2.996.695,96		€ 2.996.695,96					
			Totale Missione 9				€ 2.996.695,96		€ 2.996.695,96					
			Totale Spese				€ 2.996.695,96		€ 2.996.695,96					

Allegato delibera di variazione del bilancio  
 Rif. Delibera di Giunta n. .... del .....

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020100	1460	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020			€ 2.996.695,96		€ 2.996.695,96		2928
<b>Totale Entrata</b>							<b>€ 2.996.695,96</b>		<b>€ 2.996.695,96</b>		



## **Delibera della Giunta Regionale n. 684 del 29/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

**PROGRAMMAZIONE FSC 2014 - 2020. PATTO PER LA CAMPANIA. INTERVENTO STRATEGICO " INTERVENTI SULLE "GREEN INFRASTRUCTURE" FORESTALI REGIONALI NELL'AMBITO DEI PIANI DI FORESTAZIONE**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. il Consiglio Regionale, con legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania", in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016/2017/2018, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- c. ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118, e ss.mm.ii., e ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. 18/01/2016, n. 2, la Giunta Regionale è autorizzata ad apportare le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate;
- d. in data 20 marzo 2015, il Comitato per la Programmazione finanziaria ed il Controllo di Gestione, ex art. 35 L.R. n. 1/2012, in attuazione degli obiettivi e delle strategie definiti nei documenti generali di programmazione forestale del Piano Forestale Generale (PFG) Regionale, di cui all'art. 5, L.R. 11/96, ha espresso parere favorevole in merito al Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per gli anni 2015-2017, redatto dalla competente UOD Foreste della Direzione 52 06, che è stato, successivamente, ratificato dalla Giunta Regionale, con Deliberazione del 28 marzo 2015, n. 129, pubblicata sul B.U.R.C. del 07/04/2015, n. 22;
- e. il predetto Documento Esecutivo di Programmazione Forestale, in continuità con il precedente triennio di attuazione dell'APQ 2012/2014 "Infrastruttura Forestale Regionale", stimava il fabbisogno finanziario per il Programma di Manutenzione Straordinaria dell'Infrastruttura Forestale della Campania per il triennio 2015-2017 in 60 Meuro/anno, per complessivi 180 Meuro;
- f. le previsioni di finanziamento per il triennio 2015-2017 di cui al richiamato DEPF individuavano le risorse necessarie nell'ambito delle quote di pertinenza della Regione Campania di fondi nazionali con riferimento prioritario alla programmazione CIPE del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2014- 2020, dei Programmi operativi 2014-2020 (FESR, FSE) della Regione Campania, delle risorse del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Campania (FEASR) e, infine, delle Risorse del bilancio regionale;
- g. con DGR n. 462 del 6/10/2015, ad oggetto "Indirizzi strategici per la Programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali", si è, inoltre, provveduto a:
  - ratificare il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale per il periodo di validità del triennio 2015-2017, in linea con gli obiettivi e le strategie già definiti nei documenti generali di programmazione forestale del Piano Forestale Regionale di cui all'art. 5, L.R. 11/96, giusto approvazione del Comitato ex art. 35 della L.R. n. 1/2012, espresso nella seduta del 28 settembre 2015, che espone un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti delegati, ex L.R. n. 11/1996, pari a 80 Meuro/anno nel triennio considerato, per soddisfare alcune specifiche esigenze quali il potenziamento, in chiave preventiva, delle azioni di programma legate alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idrogeologico, in relazione al cambiamento climatico globale, nonché ai particolari aspetti di fragilità del territorio regionale della Campania, al fine di meglio salvaguardare la sicurezza delle persone, dei beni e delle attività economiche in

esso presenti, oltre alla bonifica e messa in sicurezza ecocompatibile dei suoli contaminati, mediante l'utilizzo delle cosiddette *phytoremediation plants*;

- dare atto che per l'annualità 2015 del citato DEPF risulta già assentita dal CIPE in via programmatica una dotazione di €43.672.000,00 relativamente alla quale, è stato conferito mandato alla competente DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali a predisporre con immediatezza la documentazione necessaria alla stipula del II Atto Integrativo all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale" per l'annualità 2015, dando contezza, per il tramite del sistema di monitoraggio, dell'assolvimento dell'obbligo di assunzione delle OGV entro i termini prescritti dalla Deliberazione CIPE n. 21/2014;

#### **CONSIDERATO che**

- a. con Delibera n. 89 del 9/03/2015 la Giunta Regionale ha proposto di riservare le risorse riassegnate ex Delibera CIPE 21 del 30/06/2014 ad oggetto "*F.S.C. 2007/2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n.94/2013 e riprogrammazione delle risorse*" - per l'importo di €43.672.000,00 a parziale copertura dell'annualità 2015 del Piano Forestale Generale della Regione Campania, approvato con DGR n. 1764 del 27/11/2009, prorogato inizialmente al 31/12/2015, con DGR n. 587 del 17/12/2013 e nuovamente prorogato al 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015;
- b. con la Delibera del 6 agosto 2015, n. 70, pubblicata sulla GURI n. 295 del 19/12/2015, il CIPE ha preso atto della finalizzazione proposta dalla Regione Campania, giusta succitata DGR n. 89/2015, delle risorse FSC riassegnate alla Campania, ex delibera CIPE 21/2014, che ha previsto, tra l'altro, la riassegnazione, a carico della programmazione FSC 2014/2020, dell'importo pari a 43,672 Milioni di euro a favore della parziale copertura dell'annualità 2015 degli interventi di forestazione e bonifica montana del citato Piano Forestale Generale 2015-2017, analogamente alle finalità della precedente delibera CIPE n. 87/2012;
- c. con la deliberazione n. 323 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale della Campania ha provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. 18/01/2016 n.2, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di €43.672.000,00 nel bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 ai correlati capitoli di entrata 1460 e di spesa 2922;

#### **CONSIDERATO, altresì, che**

- a. nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania ed il Presidente del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, ed approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, è stato previsto tra gli altri, nel Settore prioritario "Ambiente", l'intervento strategico denominato "Interventi sulle *green infrastructures* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" dell'importo complessivo di 240 M€, di cui 43,672 M€ a valere sulle risorse FSC 2014/20 già assegnate alla Regione Campania, ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014, dal CIPE con successiva deliberazione n. 70/2015, e 196,328 M€ a valere sulle risorse FSC 2014/20 ancora da reperire;
- b. con la delibera del 10 agosto 2016, n. 26, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15/11/2016, recante ad oggetto: "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria di ciascun Patto sottoscritto dalle Regioni del Mezzogiorno;
- c. con la medesima delibera CIPE n. 26/16, tra l'altro, è stata confermata l'assegnazione dell'importo di 2.780,2 M€ alla Regione Campania a copertura delle operazioni programmate nell'ambito del già citato Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
- d. con le note prot. n. 683165 del 12 ottobre 2015 e prot. n. 167011 del 9 marzo 2016, la Direzione Generale (D.G.) per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06 00) ha invitato i Soggetti Attuatori degli interventi previsti nell'ambito del citato intervento strategico "Interventi sulle *green*

- infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" (Comunità montane, Province e Città Metropolitana di Napoli) ad elaborare progetti esecutivi per le annualità 2015 Il stralcio e 2016 - per un importo fino alla concorrenza dell'importo di 116,4 M€;
- e. la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 107233 del 11/03/2016, comunicava la mancata progettazione per le attività di forestazione e bonifica montana relative al Il stralcio 2015;
- f. la UOD Foreste (52 06 07), con nota prot. n. 375387 del 1/6/2016, prendeva atto della mancata progettazione per il Il stralcio 2015 a carico della Città Metropolitana di Napoli, rinviando a successiva assegnazione nel riparto tra altri Soggetti beneficiari le somme previste per tale Ente Delegato, ove mai fossero ricorse conclamate e suffragate esigenze;
- g. come da Verbale dell'incontro svoltosi in data 16 settembre 2016 presso la sede dell'UOD Foreste, agli atti, avente ad argomento la richiesta d'integrazione delle risorse per il Piano di Forestazione e Bonifica Montana 2016 della Provincia di Avellino, si è preso atto delle richieste motivate rappresentate da detto Ente, concordando di integrare l'assegnazione prevista in riparto per lo stesso tale Ente delegato per l'annualità 2016 con un importo pari a €100.000,00;
- h. con la nota prot. n. 638844 del 30/9/2016, la Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha comunicato a tutti gli Enti Delegati il riparto rimodulato per l'anno 2016 per un ammontare totale di €80.100.000,00;
- i. entro il termine stabilito, tutti i Soggetti Attuatori hanno trasmesso la documentazione richiesta con le citate note, provvedendo, altresì, alla redazione, secondo la modulistica già utilizzata per gli APQ sottoscritti in materia, delle schede di sintesi degli interventi esecutivi approvati dai medesimi e già avviati rispettivamente dal 1/4/2015 e dal 2/1/2016, sulle quali è stata svolta puntuale istruttoria da parte della competente UOD "Foreste" della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- j. in esito all'istruttoria gli interventi sono stati valutati coerenti con le disposizioni recate dalla L.R. n. 11/1996 e ss.mm.ii., nonché con gli obiettivi e le strategie già definiti nei documenti generali, ovvero dettati dal citato Piano Forestale Generale ex art. 5, L.R. 11/96, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 44 del 28/01/2010, di presa d'atto del parere favorevole espresso dall'VIII Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 10/01/2010 sulla proposta del Piano 2009-2013 approvato con DGR n. 1764 del 27/11/2009, prorogato al 31/12/2015 prima con DGR n. 587 del 17/12/2013 e nuovamente prorogato al 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015, e con gli indirizzi di cui al Documento Esecutivo di Programmazione Forestale, esponente il nuovo fabbisogno per il triennio 2015-2017 pari a 80 Meuro/annui, ratificato con la citata DGR n. 462/2015 che definisce tra l'altro:
- gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa;
  - gli enti locali territoriali e le Comunità montane responsabili dell'attuazione degli interventi;
  - gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- k. con successivo atto, in corso di emanazione, la stessa Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali inviterà i Soggetti Attuatori degli interventi previsti nell'ambito del citato intervento strategico "Interventi sulle *green infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" (Comunità montane, Province e Città Metropolitana di Napoli) ad elaborare i progetti esecutivi per l'annualità 2017 per un importo fino alla concorrenza della totale disponibilità stanziata, ex Delibere CIPE n. 70/2015 e n. 26/2016, pari a 196,4 M€;

**PRESO ATTO** che la Delibera CIPE n. 26/2016 stabilisce che entro il 31/12/2016 ciascuna Regione di riferimento dovrà inserire i dati di monitoraggio degli interventi così finanziati entro il sistema di

monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, inclusi i cronoprogrammi di ogni singolo intervento;

**CONSIDERATO**, altresì, che il cronoprogramma di spesa degli interventi in esame prevede il termine per l'assunzione delle OGV degli interventi afferenti al II stralcio 2015 alla scadenza del 31/12/2015, alla scadenza del 31/12/2016 per gli interventi concernenti l'annualità 2016 ed alla data del 31/12/2017 per gli interventi dell'annualità 2017;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere:

- a. ad inserire nel sistema di monitoraggio unitario entro il termine del 31/12/2016 le schede di sintesi degli interventi relativi alle annualità 2015 (II stralcio), 2016 e 2017, approvati dagli Enti delegati;
- b. ad approvare, attesa l'urgenza, la rimodulazione del fabbisogno esposto nel Documento Esecutivo di Programmazione Forestale di cui alla DGR n. 462/2015, da sottoporre al Comitato ex art. 35, L.R. 1/2012 per il parere di competenza, relativamente al triennio considerato, rideterminandoli così come di seguito riportato:
  - b.1. euro 35.756.520,96 per l'anno 2015 – II stralcio;
  - b.2. euro 80.100.000,00 per l'anno 2016;
  - b.3. euro 80.543.479,04 per l'anno 2017;

**PRESO ATTO**

- a. della nota prot. n. 385475 del 7/06/2016, con la quale il Direttore Generale della Programmazione Economica e del Turismo ha comunicato che con nota prot. PCM-DPC n. 1116 del 10/05/2016 il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha precisato che l'approvazione con Delibera CIPE vale come a messa a disposizione delle risorse assegnate e che, pertanto, il formale provvedimento di riconoscimento o di impegno per poter procedere all'accertamento nel bilancio regionale dell'importo assegnato non è necessario;
- b. delle modalità di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dei Patti per il Sud, dettate dal CIPE con la deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016;

**RITENUTO** che, al fine di poter dare avvio al programma finanziario previsto dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto il 24 aprile 2016, e rispettarne la tempistica ivi prevista, si rende necessario provvedere a iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, nell'ambito del bilancio gestionale regionale 2016-2018, sull'apposito capitolo di spesa 2922 le residue risorse assegnate, pari a 196,328 M€, necessarie a garantire il finanziamento degli interventi di forestazione, bonifica montana e difesa del suolo relativi alle annualità 2015, 2016 e 2017 di cui al detto Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;

**CONSIDERATO** che

- a. le somme in questione, ex Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 per l'importo di €196.328.000,00, non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- b. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. 18/01/2016, n. 2, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata per l'iscrizione di risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, espresso a mezzo della nota prot. n. 0034021/UDCP/GAB/VCG1/2016 U;

**RITENUTO**

- a. di dover prendere atto della Delibera CIPE del 10 agosto 2015, n. 26, pubblicata sulla G.U.R.I. del 15/11/2016, n. 267, con cui sono state assegnate alla Regione Campania le risorse FSC 2014/2020, programmate nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, pari ad €196.328.000,00 per l'intervento strategico "Interventi sulle *green infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati", a favore della copertura finanziaria delle annualità 2015, 2016 e 2017 degli interventi di forestazione e bonifica montana del Piano Forestale Generale 2009/2013, la cui validità è stata prorogata 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015;
- b. di dover approvare l'elenco delle operazioni (Allegato A), che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, relative al II stralcio dell'annualità 2015 ed all'annualità 2016, destinatarie delle risorse stanziare per l'intervento strategico "Interventi sulle *green infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sottoscritto il 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta regionale della Campania;
- c. di dover iscrivere, al fine di dare avvio al progetto strategico succitato concernente l'Infrastruttura forestale regionale, previsto dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sottoscritto il 24 aprile 2016 e rispettarne la tempistica ivi prevista, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di M€196,328 nel bilancio di previsione triennale 2016-2018, imputandola sui pertinenti capitoli di entrate e spesa, in termini di competenza e cassa, come da allegata tabella contabile (Allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d. di dover allegare il prospetto contabile (Allegato C) per il Tesoriere che, nelle sue parti "Entrate" e "Spesa", costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- e. di dover rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dell'elenco delle operazioni, relative all'annualità 2017, destinatarie delle risorse stanziare per l'intervento strategico "Interventi sulle *green infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania sottoscritto il 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta regionale della Campania;
- f. di dover demandare al Dirigente dell'UOD "Foreste" (52 06 07) della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" (52 06 00) l'adozione, con propri atti, dei corrispondenti decreti di impegno e liquidazione, a valere e nei limiti delle risorse iscritte con il presente provvedimento;

**VISTI**

- a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- b. la Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2;
- c. la DGR n. 89 del 9/03/2015;
- d. la DGR n. 52 del 15/02/2016;
- e. la DGR n. 129 del 28/03/2015;
- f. la DGR n. 462 del 6/10/2015;
- g. la DGR n. 173 del 26/04/2016;
- h. la DGR n. 323 del 28/06/2016;
- i. la delibera CIPE n. 70 del 6/08/2015;
- j. la delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016;

propone e la Giunta a voti unanimi

### DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto della Delibera CIPE del 10 agosto 2015, n. 26, pubblicata sulla G.U.R.I. del 15/11/2016, n. 267, con cui sono state assegnate alla Regione Campania le risorse FSC 2014/2020, programmate nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, pari ad €196.328.000,00 per l'intervento strategico denominato "Interventi sulle *green infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati", a favore della copertura finanziaria delle annualità 2015, 2016 e 2017 degli interventi di forestazione e bonifica montana del Piano Forestale Generale 2009/2013, la cui validità è stata prorogata 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015;
2. di approvare l'elenco delle operazioni, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, relative al II stralcio dell'annualità 2015 ed all'annualità 2016, destinatarie delle risorse stanziare per l'intervento strategico "Interventi sulle *green infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto il 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta regionale della Campania;
3. di iscrivere, al fine di dare avvio al progetto strategico succitato concernente l'Infrastruttura forestale, previsto dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto il 24 aprile 2016, e rispettarne la tempistica ivi prevista, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di M€196,328 nel bilancio di previsione triennale 2016-2018, imputandola, sui pertinenti capitoli di entrate e spesa, in termini di competenza e cassa, come da allegata tabella contabile (Allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere che, nelle sue parti "Entrate" e "Spesa", costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato C);
5. di rinviare a successivo provvedimento l'elenco delle operazioni, relative all'annualità 2017 destinatarie delle risorse stanziare per l'intervento strategico "Interventi sulle *green infrastructure* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
6. di demandare al Dirigente dell'UOD "Foreste" (52 06 07) della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" (52 06 00) l'adozione, con propri atti, dei corrispondenti decreti di impegno e liquidazione, a valere e nei limiti delle risorse iscritte con il presente provvedimento;
7. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale della Programmazione economica e del Turismo, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alle U.O.D. Proponenti, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

## ALLEGATO B

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE  
2016/2018  
(art. 4, comma 2, lettera a), L.R. 2/2016)

Entrata											
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
				+	-	+	-	+	-	+	-
4	200	4020100	1460	36.328.000,00		36.328.000,00		80.000.000,00		80.000.000,00	

Spesa													
Missione	Programma	Titolo	Macroaggr egato	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018		
					+	-	+	-	+	-	+	-	
4	9	2	203	2922	36.328.000,00		36.328.000,00		80.000.000,00		80.000.000,00		

**ALLEGATO C**

**Allegato delibera di variazione del bilancio**

Rif. Delibera di Giunta n. .... del .....

**ENTRATE**

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
4	200	4020100	1460	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020			36.328.000,00		36.328.000,00					2922
Totale Tipologia 200 del Titolo 4						36.328.000,00		36.328.000,00						
Totale Titolo 4						36.328.000,00		36.328.000,00						
Totale Entrate						36.328.000,00		36.328.000,00						

ALLEGATO C

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. .... del.....

SPESA

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
9	9	2	203	2922	<b>FSC 2014/2020 - Spese per interventi dell'Infrastruttura Forestale Regionale</b>			<b>36.328.000,00</b>		<b>36.328.000,00</b>					1532
								<b>36.328.000,00</b>		<b>36.328.000,00</b>					
		Totale Titolo 2 del Programma 9						<b>36.328.000,00</b>		<b>36.328.000,00</b>					
		Totale Missione 9						<b>36.328.000,00</b>		<b>36.328.000,00</b>					
		Totale Spese						<b>36.328.000,00</b>		<b>36.328.000,00</b>					

## ALLEGATO A

<b>ANNO 2015 - II STRALCIO</b>			
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>TITOLO</b>	<b>CUP</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
MONTE SANTA CROCE	PREVENZIONE INCENDI NEI RIMBOSCHIMENTI	E54H15001140006	450.000,00
MONTE SANTA CROCE	PREVENZIONE INCENDI NEI BOSCHI ESISTENTI	E44H15001370006	134.497,20
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE</i>			<b>584.497,20</b>
MATESE	SISTEMAZIONE SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE	E91E15000320002	1.152.068,67
MATESE	MANUTENZIONE ALVEI	E94H15000990002	1.116.000,00
MATESE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIFUNZIONALIZZAZIONE E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI	E94H15001000002	145.000,00
MATESE	MESSA IN SICUREZZA BOSCHI DI CONTATTO	E94H15001010002	1.000.000,00
MATESE	PIANO AIB 2015	E96J15000700002	34.000,00
MATESE	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI	E93G15000900002	100.000,00
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA MATESE</i>			<b>3.547.068,67</b>
MONTE MAGGIORE	PREVENZIONE INCENDI NEI RIMBOSCHIMENTI	D64H15001260006	165.544,74
MONTE MAGGIORE	PREVENZIONE INCENDI NEI BOSCHI ESISTENTI	D64H15001250006	110.715,00
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE</i>			<b>276.259,74</b>
TITERNO-ALTO TAMMARO	Lotta attiva agli incendi boschivi	G44H15001950003	189.000,00
TITERNO-ALTO TAMMARO	Manutenzione straordinaria ai boschi affermati	G44H15000400003	784.851,64
TITERNO-ALTO TAMMARO	Manutenzione straordinaria alla viabilità forestale	G44H15001940002	628.808,08
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA TITERNO - ALTO TAMMARO</i>			<b>1.602.659,72</b>
FORTORE	SISTEMAZIONE SENTIERI NATURALISTICI DELLA ANTICA VIABILITA' RURALE	E94H15000060006	600.001,28
FORTORE	RIPRISTINO DEI RIMBOSCHIMENTI E DELLA VIABILITA' FORESTALE	E99D15001030006	1.250.293,52
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA FORTORE</i>			<b>1.850.294,80</b>

## ALLEGATO A

TABURNO	Manutenzione ai boschi esistenti	F84H15001200001	31.524,00
TABURNO	Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	F84H15001210001	70.083,70
TABURNO	Sistemazione sentieri, viabilità rurale e forestale	F24H15000810001	91.794,81
TABURNO	Sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico	F64H15000640001	43.646,00
TABURNO	Manutenzione alle sistemazioni idraulico forestali	F74H15001170001	598.671,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA TABURNO</b>			<b>835.719,51</b>
UFITA	Interventi di manutenzione straordinaria boschi esistenti - viabilità forestale e di bonifica montana	I99D15001120001	1.925.627,15
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA UFITA</b>			<b>1.925.627,15</b>
ALTA IRPINIA	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO	H69D15000560008	429.021,96
ALTA IRPINIA	RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICHE FORESTALI	H59D15000610008	642.625,73
ALTA IRPINIA	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI	H13G15000010008	288.000,00
ALTA IRPINIA	SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE	H59D15000620008	115.851,25
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA</b>			<b>1.475.498,93</b>
PARTENIO-VALLO DI LAURO	AIB	F26J15000180001	96.032,15
PARTENIO-VALLO DI LAURO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE, SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI E MANUTENZIONE VALLONI	F48C15000130001	911.906,60
PARTENIO-VALLO DI LAURO	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio da incendi	F44H15001050001	549.625,35

## ALLEGATO A

PARTENIO-VALLO DI LAURO	Riqualificazione di aree a verde di proprietà comunale per lo sviluppo della sentieristica e la realizzazione di strutture per la fruizione degli habitat forestali e naturali	F44H15001060001	890.000,00
PARTENIO-VALLO DI LAURO	Interventi di miglioramento e gestione dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale	F44H15001080001	137.900,06
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO</i>			<b>2.585.464,16</b>
TERMINIO CERVIALTO	Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità urbana in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini	I54H15001630001	236.457,02
TERMINIO CERVIALTO	Miglioramento e infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale	I74H15000680001	492.409,45
TERMINIO CERVIALTO	AIB	I79D15000320001	216.594,52
TERMINIO CERVIALTO	Miglioramento e infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale	I74H15000690001	302.287,06
TERMINIO CERVIALTO	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio da incendi	I44H15000810001	570.484,12
			<b>1.818.232,17</b>
MONTI LATTARI	Ripristino funzionale della viabilità di servizio forestale comunale, dei boschi demaniali prevenzione e lotta Aib in agro del territorio comunitario	H34H15001090002	931.019,09

## ALLEGATO A

<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI</i>			<b>931.019,09</b>
IRNO SOLOFRANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI	H19D15000730002	325.000,00
IRNO SOLOFRANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO	H69D15000730002	255.000,00
IRNO SOLOFRANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' FORESTALE ESISTENTE	H69D15000740002	249.692,70
IRNO SOLOFRANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI RIMBOSCHIMENTI ESISTENTE	H49D15000760002	40.000,00
IRNO SOLOFRANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL VERDE PUBBLICO ESISTENTE E BOSCHI DI CONTATTO	H69D14001020002	550.000,00
IRNO SOLOFRANA	SERVIZI ANTINCENDI BOSCHIVI	H29D15000700002	70.413,45
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA</i>			<b>1.490.106,15</b>
MONTI PICENTINI	Opere di ingegneria naturalistica	G29D15001170002	1.861.498,36
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI</i>			<b>1.861.498,36</b>
TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE	VIABILITA' SILVO- PASTORALE	B14H15002110003	1.355.595,03
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE</i>			<b>1.355.595,03</b>
VALLO DI DIANO	Messa in sicurezza boschi e rimboschimenti di contatto	D14H15000850002	500.000,00
VALLO DI DIANO	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità forestale	D54H15001090002	471.758,51
VALLO DI DIANO	Messa in sicurezza boschi e rimboschimenti di contatto	D64H15001110002	500.000,00
VALLO DI DIANO	Attività di prevenzione degli incendi boschivi	D54H15001100002	450.000,00
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO</i>			<b>1.921.758,51</b>

## ALLEGATO A

ALBURNI	Interventi di prevenzione degli incendi	J49D15001000001	744.556,65
ALBURNI	Manutenzione Alvei	J49D15001010001	560.750,35
ALBURNI	Messa in sicurezza boschi e rimboschimenti di contatto in aree protette	J44H15000700001	530.960,22
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA ALBURNI</i>			<b>1.836.267,22</b>
CALORE SALERNITANO	OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA/SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI	G94H150002220001	1.009.439,15
CALORE SALERNITANO	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI/SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ RURALE	G94H150002210001	1.353.240,51
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO</i>			<b>2.362.679,66</b>
ALENTO MONTESTELLA	AZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	C54H15000820006	2.168.857,67
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA</i>			<b>2.168.857,67</b>
GELBISON & CERVATI	MANUTENZIONE SIF	E14H15000220002	140.000,00
GELBISON & CERVATI	MESSA IN SICUREZZA BOSCHI	E19D15000800006	100.000,00
GELBISON & CERVATI	PREVENZIONE AIB N°2	E14H15001160006	163.883,88
GELBISON & CERVATI	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI	E19D150011400006	100.000,00
GELBISON & CERVATI	N°2 SALA RADIO PARCO NAZIONALE DEL CILENTO	E76J15000490006	23.088,45
GELBISON & CERVATI	SENTIERI NATURALISTICI	E14H15001170006	244.503,26
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA GELBISON &amp; CERVATI</i>			<b>771.475,59</b>
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITÀ RURALE	F43G15000160001	800.000,00
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALE	F49D15000790001	910.000,00
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA STRAORDINARIA BOSCHI DI CONTATTO	F44H15000800001	320.381,98
<i>TOTALE COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO</i>			<b>2.030.381,98</b>

## ALLEGATO A

PROVINCE/CITTA' METROPOLITANA			
AVELLINO	Interventi colturali miglioramento boschi e superfici forestali esistenti - completamento	F38C15000050002	174.683,80
AVELLINO	Manutenzione straordinaria interventi colturali miglioramento boschi e superfici forestali esistenti	F34H15000700002	56.325,00
AVELLINO	Interventi colturali miglioramento e naturalizzazione rimboschimenti - completamento	F18C15000080002	200.000,47
AVELLINO	Manutenzione straordinaria interventi colturali miglioramento e naturalizzazione rimboschimenti	F14H15000510002	60.175,00
<i>TOTALE PROVINCIA DI AVELLINO</i>			<b>491.184,27</b>
BENEVENTO	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi	I23G15000550002	9.289,06
BENEVENTO	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa pesistica e ricreativa del verde urbano	I44H14000600001	246.758,17
BENEVENTO	Manutenzione degli alvei fluviali, finalizzato al ripristino della sezione idraulica	I83G15000370002	204.063,89
<i>TOTALE PROVINCIA DI BENEVENTO</i>			<b>460.111,12</b>

## ALLEGATO A

CASERTA	RIPRISTINO FUNZIONALITÀ DI VALLONI MONTANI, RIMBOSCHIMENTI, STABILIZZAZIONE DI PENDII CON OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA IN ARIENZO, CASERTA CASTEL MORRONE, S. FEICE A CANCELLO	D24H15000600002	155.769,00
CASERTA	RIPRISTINO FUNZIONALITÀ DI VALLONI MONTANI, RIMBOSCHIMENTI, STABILIZZAZIONE DI PENDII CON OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA IN COMUNE DI CARINOLA, FALCIANO DEL MASSICO, MONDRAGONE VAIRANO PATENORA, PIETRAVAIRANO, SESSA AURUNCA, PIGNATARO MAGGIORE.	D84H15000810002	307.442,00
CASERTA	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E INTERVENTI FITOSANITARI FORESTALI NEI COMUNI DI ARIENZO, CARINOLA, CASERTA, CASTEL MORRONE, FRANCOLISE, MONDRAGONE, PIETRAVAIRANO, PIGNATARO MAGGIORE, S. FELICE A CANCELLO, SESSA AURUNCA, VAIRANO PATENORA, FALCIANO DEL MASSICO	D89D15001560002	241.624,89
<i>TOTALE PROVINCIA DI CASERTA</i>			<b>704.835,89</b>
NAPOLI	/	/	0,00

## ALLEGATO A

SALERNO	Interventi per il miglioramento della biodiversità forestale e la messa in sicurezza delle foreste in prossimità urbana - Azioni 4, 9, 11, 15, 17 e 21 del PFG	H94H15000950003	384.428,39
SALERNO	INTERVENTI STRAORDINARI DI BONIFICA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO E DI PREVENZIONE AIB	H64H15000500003	485.000,00
<i>TOTALE PROVINCIA DI SALERNO</i>			<b>869.428,39</b>
<b>TOTALE</b>			<b>35.756.520,96</b>

<b>ANNO 2016</b>			
SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	CUP	IMPORTO IN EURO
MONTE SANTA CROCE	MANUTENZIONE AI RIMBOSCHIMENTI	E54H16000190002	200.000,00
MONTE SANTA CROCE	MANUTENZIONE BOSCHIVA	E44H16000180002	150.000,00
MONTE SANTA CROCE	MANUTENZIONE VIABILITÀ FORESTALE	E44H16000190002	300.000,00
MONTE SANTA CROCE	MANUTENZIONE AREE FORESTALI URBANE E PERIURBANE	E44H16000200002	360.000,00
MONTE SANTA CROCE	PIANO AIB 2016	E44H16000220002	80.851,81
MONTE SANTA CROCE	MANUTENZIONE BOSCHIVA	E14H16001150006	97.187,76
MONTE SANTA CROCE	RIPRISTINO DEI SENTIERI NATURALI E DELL'ANTICA VIABILITÀ RURALE	E44H16000210002	380.000,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA MONTE SANTA CROCE</b>			<b>1.568.039,57</b>
MATESE	Manutenzione straordinaria delle opere idraulico - forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico	E94H16000260002	1.895.900,00
MATESE	Realizzazione e rifunzionalizzazione di sistemazioni idraulico - forestali di versante e di stabilizzazione delle incisioni idriche	E94H16000270002	350.000,00

## ALLEGATO A

MATESE	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità urbana	E93G16000120002	981.800,00
MATESE	Restauro dei boschi ripariali	E92F16000150002	963.300,00
MATESE	Miglioramento accessibilità e fruibilità delle foreste	E99D16000340002	490.000,00
MATESE	Miglioramento accessibilità e fruibilità delle foreste	E96G16000100002	934.500,00
MATESE	Formazione professionale degli addetti forestali	E19D16000290002	30.779,00
MATESE	Lavori di sistemazione dell'antica viabilità rurale	E94H16001040002	375.194,89
MATESE	Miglioramento accessibilità e fruibilità delle foreste	E99D16000350002	490.000,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA MATESE</b>			<b>6.511.473,89</b>
MONTE MAGGIORE	Ripristino dei rimboschimenti	D34H16000180002	209.000,00
MONTE MAGGIORE	Ripristino viabilità rurale e forestale	D37H16000160002	472.000,00
MONTE MAGGIORE	Manutenzione aree forestali urbane	D34H16000170002	278.000,00
MONTE MAGGIORE	Manutenzione alvei torrentizi	D34H16000200002	250.000,00
MONTE MAGGIORE	Piano AIB 2016	D39D16000250002	83.660,78
MONTE MAGGIORE	Manutenzione boschiva II	D34H16000860008	128.248,09
MONTE MAGGIORE	Manutenzione boschiva	D34H16000190002	190.000,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE</b>			<b>1.610.908,87</b>
TITERNO-ALTO TAMMARO	Lotta attiva agli incendi boschivi	G34H16000210003	212.898,40
TITERNO-ALTO TAMMARO	Manutenzione straordinaria ai boschi affermati	G44H16000390003	1.507.200,00
TITERNO-ALTO TAMMARO	Lotta fitosanitaria alla processionaria del pino	G34H16000220003	359.759,40
TITERNO-ALTO TAMMARO	Valorizzazione ambientale del Regio Tratturo Pescasseroli-Candela	G44H16000370003	305.000,00
TITERNO-ALTO TAMMARO	Manutenzione straordinaria ai rimboschimenti	G44H16000380003	575.844,00
TITERNO-ALTO TAMMARO	SIF	G84H16000380003	225.407,87

## ALLEGATO A

TITERNO-ALTO TAMMARO	Valorizzazione e manutenzione delle aree a verde	G94H16000360003	450.000,00
TITERNO-ALTO TAMMARO	Manutenzione straordinaria per ripristino viabilità	G64H16000740003	145.095,94
TITERNO-ALTO TAMMARO	Manutenzione straordinaria alla viabilità forestale	G84H16000370003	580.978,28
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA TITERNO - ALTO TAMMARO</b>			<b>4.362.183,89</b>
FORTORE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONE IDRULICOFORESTALE	E94H16000280007	600.000,00
FORTORE	SISTEMAZIONE SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE	E94H16000290003	602.369,00
FORTORE	MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO	E94H16000300003	601.655,18
FORTORE	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI	E94H16000310003	2.072.317,81
FORTORE	PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI	E94H16000680001	96.346,86
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA FORTORE</b>			<b>3.972.688,85</b>
TABURNO	Manutenzione alle sistemazioni idraulico forestali	F44H16000080002	605.780,00
TABURNO	Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	F34H16000150002	447.989,66
TABURNO	Sistemazione sentieri, viabilità rurale e forestale	F64H16000170001	551.560,00
TABURNO	Sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico 2016	F94H16000200001	345.700,00
TABURNO	Manutenzione ai boschi esistenti	F84H16000290002	196.000,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA TABURNO</b>			<b>2.147.029,66</b>
UFITA	Manutenzione boschi di contatto e verde pubblico	I93G16000030002	1.305.000,00
UFITA	Interventi di manutenzione boschi esistenti	I93G16000020002	822.732,92
UFITA	AIB	I94H16000190002	86.047,29

## ALLEGATO A

UFITA	Interventi di Viabilità Forestale	43G16000120002	2.412.746,02
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA UFITA</b>			<b>4.626.526,23</b>
ALTA IRPINIA	PIANO AIB	H59D16000120008	267.734,83
ALTA IRPINIA	MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO	H53G16000030008	488.888,77
ALTA IRPINIA	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO	H53G16000000008	265.179,64
ALTA IRPINIA	OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	H57B16000060008	104.652,98
ALTA IRPINIA	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTO	H13G16000050008	240.000,00
ALTA IRPINIA	RIPRISTINO FUNZIONALITA' DI AREE A VERDE PUBBLICO (Lato Est)	H73G16000020008	499.498,24
ALTA IRPINIA	RIPRISTINO FUNZIONALITA' DI AREE A VERDE PUBBLICO (Lato Ovest)	H73G16000030008	495.216,18
ALTA IRPINIA	SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE	H53G16000010008	499.094,41
ALTA IRPINIA	SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE	H23G16000040008	498.029,32
ALTA IRPINIA	RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICHE FORESTALI	H53G16000110008	490.676,42
ALTA IRPINIA	SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE (Ripulitura piste forestali)	H93G16000410003	40.510,48
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA</b>			<b>3.889.481,27</b>
PARTENIO-VALLO DI LAURO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI E MANUTENZIONE VALLONI	F29D16000110001	800.000,00

## ALLEGATO A

PARTENIO-VALLO DI LAURO	Interventi di infrastrutturazione, attrezzature e manutenzione straordinaria delle risorse forestali allo scopo di rafforzare la fruizione turistica	F64H16000010001	800.000,00
PARTENIO-VALLO DI LAURO	Adeguamento funzionale e manutenzione della viabilità silvo-pastorale (lotto 1)	F84H16000060001	1.137.362,61
PARTENIO-VALLO DI LAURO	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio incendi	F34H16000040001	600.000,00
PARTENIO-VALLO DI LAURO	Lavori per la difesa, la conservazione e la tutela del patrimonio boschivo nei comuni di competenza della Provincia di Avellino anno 2016	F14H16000530001	222.946,21
PARTENIO-VALLO DI LAURO	AIB	F96J16000080001	241.976,12
PARTENIO-VALLO DI LAURO	Riqualificazione di aree a verde di proprietà comunale per lo sviluppo della sentieristica e la realizzazione di strutture per la fruizione degli habitat forestali e naturali	F64H16000030001	1.100.000,00
PARTENIO-VALLO DI LAURO	Interventi di miglioramento e gestione dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale	F24H16000020001	338.643,77
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO</b>			<b>5.240.928,71</b>
TERMINIO CERVIALTO	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio incendi - territorio Terminio Cervialto	I74H16000140001	1.280.000,00

## ALLEGATO A

TERMINIO CERVIALTO	Miglioramento e infrastrutturazione e manutenzione straordinaria delle risorse forestali in chiave multifunzionale	I74H16000150001	1.220.000,00
TERMINIO CERVIALTO	Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità urbana in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini	I54H15001630001	165.418,97
TERMINIO CERVIALTO	AIB	I74H16000170001	216.594,52
TERMINIO CERVIALTO	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio idrogeologico - territorio Terminio Cervialto	I74H16000130001	1.300.000,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO</b>			<b>4.182.013,49</b>
MONTI LATTARI	Mitigazione del rischio idrogeologico	H24H16000220003	948.498,57
MONTI LATTARI	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AGRO	H14H16000380003	691.140,93
MONTI LATTARI	Prevenzione incendi lungo le strade provinciali e lotta attiva AIB in Agro	H43G16000220002	186.525,34
MONTI LATTARI	PREVENZIONE E SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI	H57B16000460002	148.630,81
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI</b>			<b>1.974.795,65</b>
IRNO SOLOFRANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI	H89D16000110002	480.000,00
IRNO SOLOFRANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO	H59D16000150002	720.000,00
IRNO SOLOFRANA	Manutenzione straordinaria ai rimboschimenti esistenti	H59D16000140002	420.000,00

## ALLEGATO A

IRNO SOLOFRANA	Manutenzione straordinaria alla viabilità forestale esistente	H69D16000150002	380.000,00
IRNO SOLOFRANA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL VERDE PUBBLICO ESISTENTE	H29D16000130002	490.000,00
IRNO SOLOFRANA	SERVIZI ANTINCENDI BOSCHIVI	H29D16000140002	185.369,49
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA IRNO - SOLOFRANA</b>			<b>2.675.369,49</b>
MONTI PICENTINI	Opere di ingegneria naturalistica	G29D16000140002	1.235.000,00
MONTI PICENTINI	Sistemazione idraulico forestali	G24H16000950002	262.958,99
MONTI PICENTINI	Opere di messa in sicurezza boschi di contatto	G29D16000150002	1.045.000,00
MONTI PICENTINI	Manutenzione alvei	G29D16000130002	659.025,58
MONTI PICENTINI	Lotta e Prevenzione agli incendi boschivi: AIB 2016	G29D16000160002	224.066,58
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA MONTI PICENTINI</b>			<b>3.426.051,15</b>
TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE	MANUTENZIONE BOSCHIVA – Manutenzione ai boschi, rimboschimenti e fasce laterali strade Provinciali	B14H16000810003	1.289.338,50
TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE	MANUTENZIONE ALVEI – Manutenzione cunette strade Provinciali	B14H16000820003	2.224.295,47
TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE	Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico forestale	B14H16001010003	135.229,20
TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE	AIB	B19D16004260001	320.378,92
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE</b>			<b>3.969.242,09</b>
VALLO DI DIANO	Messa in sicurezza boschi e rimboschimenti di contatto	D94H16000180002	480.000,00
VALLO DI DIANO	Messa in sicurezza boschi e rimboschimenti di contatto	D54H16000110002	300.000,00

## ALLEGATO A

VALLO DI DIANO	Messa in sicurezza boschi e rimboschimenti di contatto	D19D16000460002	300.000,00
VALLO DI DIANO	Messa in sicurezza boschi e rimboschimenti in area protetta	D84H16000220002	400.000,00
VALLO DI DIANO	Messa in sicurezza boschi e rimboschimenti in area protetta	D54H16000120002	300.000,00
VALLO DI DIANO	Messa in sicurezza boschi e rimboschimenti in area protetta	D44H16000120002	300.000,00
VALLO DI DIANO	Parchi urbani forestali multifunzionali	D14H16000180002	200.000,00
VALLO DI DIANO	Parchi urbani forestali multifunzionali	D54H16000130002	200.000,00
VALLO DI DIANO	Parchi urbani forestali multifunzionali	D84H16000230002	200.000,00
VALLO DI DIANO	Attività di prevenzione incendi boschivi	D84H16000260002	205.818,76
VALLO DI DIANO	Attività di prevenzione incendi boschivi	D84H16000260002	250.000,00
VALLO DI DIANO	Manutenzione alvei	D84H16000240002	350.000,00
VALLO DI DIANO	Manutenzione alvei	D64H16000310002	350.000,00
VALLO DI DIANO	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle foreste regionali	D84H16000250002	400.000,00
VALLO DI DIANO	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle foreste regionali	D64H16000320002	400.000,00
VALLO DI DIANO	Prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale	D54H16000670006	59.593,27
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO</b>			<b>4.695.412,03</b>
ALBURNI	Piano AIB	J46J16000230006	196.771,00
ALBURNI	INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI	J49D16000250006	875.106,58
ALBURNI	Manutenzione Alvei	J49D16000260006	600.000,00

## ALLEGATO A

ALBURNI	Manutenzione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità forestale	J49D16000220006	750.000,00
ALBURNI	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idrauliche forestali (Parchi Urbani)	J49D16000240006	487.922,88
ALBURNI	Messa in Sicurezza Boschi di Contatto	J49D16000230006	1.080.000,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA ALBURNI</b>			<b>3.989.800,46</b>
CALORE SALERNITANO	MANUTENZIONE ALVEI	G94H16000390001	815.355,88
CALORE SALERNITANO	OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	G94H160000370001	1.547.035,71
CALORE SALERNITANO	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO	G94H16000020001	1.340.655,04
CALORE SALERNITANO	PIANO AIB	G56J16000280001	239.208,04
CALORE SALERNITANO	SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITÀ RURALE	G94H16000380001	1.000.000,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO</b>			<b>4.942.254,67</b>
ALENTO MONTESTELLA	Manutenzione straordinaria delle strade comunali e provinciali	C54H16000130006	2.792.572,96
ALENTO MONTESTELLA	Prevenzione e controllo del rischio legato agli incendi di interfaccia BOSCHI IN GESTIONE	C54H16000140006	640.943,57
ALENTO MONTESTELLA	Lotta agli incendi boschivi nel periodo di massima pericolosità	C46J16000270006	242.984,47
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA ALENTO MONTE STELLA</b>			<b>3.676.501,00</b>
GELBISON & CERVATI	ESTINZIONE INCENDI BOSCHIVI - AIB NOED PERITO	E76J16000160006	160.457,50
GELBISON & CERVATI	OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	E43G16000120006	133.000,00
GELBISON & CERVATI	MANUTENZIONE ALVEI	E14H16000280006	150.000,00
GELBISON & CERVATI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE	E14H16000250006	100.000,00

## ALLEGATO A

GELBISON & CERVATI	MANUTENZIONE ALLA VIABILITA' FORESTALE	E14H16000270006	200.000,00
GELBISON & CERVATI	MESSA IN SICUREZZA BOSCHI	E14H16000300006	120.000,00
GELBISON & CERVATI	PREVENZIONE AIB	E14H16000240006	270.000,00
GELBISON & CERVATI	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI	E14H16000290006	85.432,06
GELBISON & CERVATI	SERVIZIO ANTINCENDIO SALA RADIO PARCO NAZIONALE DEL CILENTO	E76J16000150006	270.000,00
GELBISON & CERVATI	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELLA ANTICA VIABILITA' RURALE	E14H16000260006	150.000,00
<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA GELBISON &amp; CERVATI</b>			<b>1.638.889,56</b>
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO	F18C16000090001	560.000,00
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	MANUTENZIONE ALVEI	F43G16000020001	504.000,00
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA	F49D16000180002	536.879,43
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI	F49D16000190002	436.800,00
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE	F49D16000200002	1.120.000,00
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFUNZIONALIZZAZIONE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALE	F49D16000210002	1.114.400,00
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	OPERE DI MESSA IN SICUREZZA STRAORDINARIA BOSCHI DI CONTATTO	F49D16000220002	550.604,89
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	AIB	F46J16000150002	504.000,00
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	IMPIEGO O.T.D. STORICI PROVINCIA DI SALERNO IN ATTIVITÀ CONNESSE ALLA LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI/FSC	F96J16000430003	125.958,89

## ALLEGATO A

<b>TOTALE COMUNITA' MONTANA BUSSENTO - LAMBRO E MINGARDO</b>			<b>5.452.643,21</b>
<b>PROVINCE/CITTA' METROPOLITANA</b>			
AVELLINO	INTERVENTI COLTURALI PER IL MIGLIORAMENTO E LA NATURALIZZAZIONE DEI RIMBOSCHIMENTI	F13G16000090002	400.000,00
AVELLINO	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI E DELLE SUPERFICI FORESTALI ESISTENTI	F33G16001080002	188.958,86
AVELLINO	PIANO AIB 2016	F66J16000390002	115.000,00
<b>TOTALE PROVINCIA DI AVELLINO</b>			<b>703.958,86</b>
BENEVENTO	Ripristino rimboschimenti	I86J16000620002	100.000,00
BENEVENTO	Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	I83G16000400002	327.737,15
BENEVENTO	Manutenzione Parchi multifunzionali	I83G16000390002	200.000,00
BENEVENTO	Miglioramento delle funzioni biologiche, climatiche, di difesa paesistica e ricreativa del verde urbano	I86J16000640002	250.000,00
BENEVENTO	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi	I86J16000630002	120.000,00
BENEVENTO	Manutenzione degli alveu fluviali	I84H16000790002	360.930,83
BENEVENTO	AIB	I86J16000650002	76.800,92
<b>TOTALE PROVINCIA DI BENEVENTO</b>			<b>1.435.468,90</b>
CASERTA	RIPRISTINO RIMBOSCHIMENTI, LAVORI SILVOCOLTURALI, OPERE DI STABILIZZAZIONE DI VERSANTI	D24H16000370002	135.586,61
CASERTA	RIPRISTINO VIABILITÀ SENTIERISTICA E FASCE TAGLIAFUOCO PER PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI	D26J16000570002	277.242,14

## ALLEGATO A

CASERTA	RIPRISTINO VIABILITÀ, SENTIERISTICA E FASCE TAGLIAFUOCO	D64H16000610002	206.380,88
CASERTA	LAVORI SILVOCOLTURALI E STABILIZZAZIONE VERSANTI NEI COMUNI	D64H16000620002	47.661,42
CASERTA	RIPRISTINO VIABILITÀ, SENTIERISTICA E FASCE TAGLIAFUOCO NEI COMUNI	D94H16000510002	381.655,62
CASERTA	RIMBOSCHIMENTI E CONSOLIDAMENTO VERSANTI IN COMUNE	D94H16000520002	126.429,91
<b>TOTALE PROVINCIA DI CASERTA</b>			<b>1.174.956,58</b>
NAPOLI	Progetto di investimento per il potenziamento, a fini multifunzionali, dell'infrastruttura forestale della Città Metropolitana di Napoli. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio da incendi.	H14H16001440006	1.209.631,08
<b>TOTALE CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI</b>			<b>1.209.631,08</b>
SALERNO	PIANO OPERATIVO A.I.B. 2016	H66J16000590002	134.380,00
SALERNO	INTERVENTI DI STRAORDINARI DI PREVENZIONE DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO E DAGLI INCENDI BOSCHIVI AREA SUD	H24H16000860002	355.748,34
SALERNO	INTERVENTI DI STRAORDINARI DI PREVENZIONE DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO E DAGLI INCENDI BOSCHIVI AREA CENTRO	H94H16000850002	177.874,16

## ALLEGATO A

SALERNO	INTERVENTI DI STRAORDINARI DI PREVENZIONE DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO E DAGLI INCENDI BOSCHIVI AREA NORD	H94H16000840002	355.748,34
<b>TOTALE PROVINCIA DI SALERNO</b>			<b>1.023.750,84</b>
<b>TOTALE</b>			<b>80.100.000,00</b>



## **Delibera della Giunta Regionale n. 690 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D' INTESA FRA REGIONE CAMPANIA E DIPARTIMENTO DI AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II, IL C.N.R - ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE (IPSP) E IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L' ANALISI DELL' ECONOMIA AGRARIA (CREA) PER IL RINNOVO DELL' UNITA' REGIONALE DI COORDINAMENTO FITOSANITARIO (URCOFI)

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a) con l'aumento degli scambi commerciali è aumentato il rischio fitosanitario per l'intero territorio regionale e italiano, sempre più minacciato dall'arrivo di nuovi e pericolosi nemici delle piante che causano perdite per milioni di euro;
- b) il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" prevede, tra l'altro, che ai Servizi fitosanitari regionali spetti:
  - b.1** l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale, con particolare riguardo al controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei al fine di verificare la presenza di organismi nocivi;
  - b.2** l'effettuazione dei controlli fitosanitari ai fini del rilascio dei certificati di import ed export; la prescrizione sul territorio di competenza delle misure ufficiali necessarie ad eradicare o contenere la diffusione dei parassiti nei vegetali;
  - b.3** l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi; il controllo circa l'applicazione delle misure fitosanitarie;
  - b.4** il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria, dietro ispezioni sia preventive sia periodiche presso i luoghi di produzione;
  - b.5** la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche; la comunicazione al Servizio Fitosanitario Centrale della presenza di organismi nocivi precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;
  - b.6** la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario da inviare al Servizio Fitosanitario Centrale;
- c) con la decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente: "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", è stato contestato allo Stato italiano l'inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio;
- d) al fine di dare delle risposte alla predetta procedura di infrazione, tra l'altro, nella seduta del 27 luglio 2011 della Conferenza Stato Regioni è stata sancita l'Intesa sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale impegnando il Governo, le Regioni e le Province autonome al potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale con l'emanazione di disposizioni regionali e Statali di disciplina della materia fitosanitaria;
- e) sempre in risposta alla procedura di infrazione suddetta, la Regione Campania ai sensi della DGR n° 388 del 23 febbraio 2010, ha sottoscritto in data 23 aprile 2010 uno specifico Protocollo d'Intesa per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" (URCoFi), della durata di sei anni, con le principali istituzioni scientifiche operanti in materia di difesa delle piante in Campania, in particolare con:
  - e.1** l'Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" e il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, oggi entrambi confluiti nel Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
  - e.2** il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante, oggi C.N.R. - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP);
  - e.3** il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA), oggi Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA);

- f) per dare un seguito operativo a quanto programmato dal predetto Protocollo d'intesa, nel corso degli anni, sono stati sottoscritti specifici accordi di collaborazione annuali.

**CONSIDERATO** che

a) il Protocollo d'intesa posto in essere con la D.G.R. n°388 del 23 febbraio 2010 ha permesso di dare rapide risposte tecnico scientifiche alle crescenti problematiche fitosanitarie, soprattutto per gli organismi nocivi regolamentati e di nuova introduzione, razionalizzando nel contempo l'impiego delle limitate risorse finanziarie. Tali azioni sono rientrate tra quelle che:

**a.1** per la Regione Campania hanno contribuito al potenziamento ed all'adeguamento del Servizio fitosanitario regionale grazie all'armonizzazione sul territorio delle attività per adempiere agli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria vigente in materia fitosanitaria;

**a.2**) per i partner scientifici hanno consentito di acquisire esperienze su una serie di "casi studio" con l'accesso ad informazioni tecniche che hanno permesso di effettuare approfondimenti scientifici i cui risultati sono stati resi pubblici attraverso specifiche pubblicazioni.

**RITENUTO** necessario, esclusivamente nell'interesse pubblico di tutela fitosanitaria del territorio, proseguire con l'azione di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario, attraverso la formalizzazione della collaborazione e in continuità con quanto fin qui realizzato nell'ambito del su citato Protocollo d'Intesa, atteso che:

**a)** per la Regione Campania c'è l'interesse ad un potenziamento delle attività di sorveglianza del territorio nei confronti dei principali parassiti ai vegetali e delle piante aliene, attraverso monitoraggi specifici che possano contare anche sulle competenze scientifiche degli altri soggetti partecipanti all'accordo;

**b)** per i soggetti del partenariato scientifico c'è l'interesse a collaborare direttamente a talune attività svolte dal Servizio Fitosanitario, per poter accedere ad una quantità di casi studio sicuramente superiori a quelli normalmente disponibili solo sulla base delle proprie attività istituzionali e, nel contempo, avere accesso diretto ed in tempo reale a problematiche fitosanitarie emergenti, che sono alla base di studi scientifici specifici anche a valenza internazionale. Di interesse comune sono anche le azioni di validazione di protocolli tecnici, la sperimentazione di campo, il monitoraggio e lo sviluppo di modelli previsionali;

**c)** per tutti i soggetti riveste interesse comune, la formazione.

**ACQUISITI**

**a)** con nota Prot. 2016.0731841 del 09.11.2016 - PS-159-52-06-2016 il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale in merito allo schema di protocollo d'intesa allegato;

**b)** il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente in ordine alla finalità del protocollo in questione, in quanto coerente con il programma di governo, espresso con nota Prot. 2016 - 0032365/UDCP/GAB/CG del 23/11/2016

**RITENUTO** di dover

**a)** approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, redatto tenendo in considerazione il citato parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra la Regione Campania e: l'Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria, il CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) per il rinnovo dell'Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario (URCoFi)

**b)** demandare al Dirigente della UOD 52.06.07 Fitosanitario centrale regionale l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voti unanime

**DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1. di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, redatto tenendo in considerazione il citato parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra la Regione Campania e: l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Agraria, il C.N.R. - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) per il rinnovo dell'Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario (URCoFi);
2. di demandare al Dirigente della UOD 52.06.07 Fitosanitario centrale regionale l'adozione dei provvedimenti consequenziali

Il presente provvedimento è inviato a:

- Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- UDCP – Ufficio I – STAFF del Capo di Gabinetto, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

## **Protocollo di Intesa**

### **Rinnovo dell'Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario (URCoFi) - al fine di avere un coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario**

TRA

La Regione Campania, codice fiscale n. 80011990639 - nella persona del \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica in Napoli, alla via G. Porzio – 80143 Centro Direzionale Isola A/6, delegato alla stipula del presente atto in virtù della legge n. 24 del 29.12.2005, art.4

E

- a) il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nella persona del Direttore, Prof. Matteo Lorito domiciliato, ai fini di tale carica, in via Università 100 - 80055 Portici (NA);
- b) il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (I.P.S.P.), nella persona della Dott.ssa Michelina Ruocco, con delega alla firma del contratto del Direttore Dott. Gian Paolo Accotto (prot. CNR-IPSP n. ---- del --/--/2016), domiciliato ai fini di tale carica in Strada delle Cacce 73, 10135 Torino, nell'interesse della Sede Secondaria di Portici con sede in Via Università 133, 80055 Portici (NA)
- c) il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.) nella persona del rappresentante legale, Dott. Salvatore Parlato, domiciliato ai fini di tale carica, in Via Po 14 - 00198 Roma

**PER**

il rinnovo dell'intesa per la ricostituzione dell'Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario (URCoFi)

#### **PREMESSO CHE**

- a) la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000 ha stabilito le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità Europea di organismi nocivi ai vegetali od ai prodotti vegetali;
- b) la Direttiva 2002/89/CE del Consiglio, del 28 novembre 2002, ha modificato la suddetta direttiva;
- c) la direttiva della Commissione 98/22/CE, del 15 aprile 1998, fissa le condizioni minime per l'esecuzione di controlli fitosanitari nella Comunità presso posti di ispezione diversi da quelli del luogo di destinazione, per vegetali, prodotti vegetali ed altre voci in provenienza da Paesi terzi;
- d) il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, come modificato dal decreto legislativo 9 aprile 2012, n. 84, relativo all'attuazione della direttiva 2002/89/CE disciplina l'applicazione delle misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, e successive modificazioni;
- e) con la decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente: "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", è stato contestato allo Stato italiano l'inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio;

- f) al fine di dare delle risposte alla predetta procedura di infrazione, tra l'altro, nella seduta del 27 luglio 2011 della Conferenza Stato Regioni è stata sancita l'Intesa sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale impegnando il Governo, le Regioni e le Province autonome al potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale con l'emanazione di disposizioni regionali e Statali di disciplina della materia fitosanitaria;
- g) sempre in risposta alla procedura di infrazione suddetta, la Regione Campania ai sensi della DGR n° 388 del 23 febbraio 2010, ha sottoscritto in data 23 aprile 2010 uno specifico Protocollo d'Intesa per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" (URCoFi), della durata di sei anni, con le principali istituzioni scientifiche operanti in materia di difesa delle piante in Campania, in particolare con:
- l'Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" e il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, oggi entrambi confluiti nel Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
  - il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante, oggi C.N.R. - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP);
  - il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA), oggi Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA);
- h) per dare un seguito operativo a quanto programmato dal predetto Protocollo d'intesa, nel corso degli anni, sono stati sottoscritti specifici accordi di collaborazione annuali.

### **CONSIDERATO**

che il Protocollo d'intesa posto in essere con la D.G.R. n° 388 del 23 febbraio 2010 ha permesso di dare rapide risposte tecnico scientifiche alle crescenti problematiche fitosanitarie, soprattutto per gli organismi nocivi regolamentati e di nuova introduzione, razionalizzando nel contempo l'impiego delle limitate risorse finanziarie. Tali azioni sono rientrate tra quelle che:

- 1) per la Regione Campania hanno contribuito al potenziamento ed all'adeguamento del Servizio fitosanitario regionale grazie all'armonizzazione sul territorio delle attività per adempiere agli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria vigente in materia fitosanitaria;
- 2) per i partner scientifici hanno consentito di acquisire esperienze su una serie di "casi studio" con l'accesso ad informazioni tecniche che hanno permesso di effettuare approfondimenti scientifici i cui risultati sono stati resi pubblici attraverso specifiche pubblicazioni.

### **RITENUTO**

necessario, esclusivamente nell'interesse pubblico di tutela fitosanitaria del territorio, proseguire con l'azione di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario, attraverso la formalizzazione della collaborazione e in continuità con quanto fin qui realizzato nell'ambito del su citato Protocollo d'Intesa, atteso che:

- 1) per la Regione Campania c'è l'interesse ad un potenziamento delle attività di sorveglianza del territorio nei confronti dei principali parassiti ai vegetali e delle piante aliene, attraverso monitoraggi specifici che possano contare anche sulle competenze scientifiche degli altri soggetti partecipanti all'accordo;
- 2) per i soggetti del partenariato scientifico c'è l'interesse a collaborare direttamente a talune attività svolte dal Servizio Fitosanitario, per poter accedere ad una quantità di casi studio sicuramente superiori a quelli normalmente disponibili solo sulla base delle proprie attività istituzionali e, nel contempo, avere accesso diretto ed in tempo reale a problematiche fitosanitarie emergenti, che sono alla base di studi scientifici specifici anche a valenza internazionale. Di interesse comune sono anche le azioni di validazione di protocolli tecnici, la sperimentazione di campo, il monitoraggio e lo sviluppo di modelli previsionali;
- 3) per tutti i soggetti riveste interesse comune, la formazione.

Per quanto sopra esposto, si concorda quanto segue:

## **ART. 1**

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

## **ART. 2 - Finalità**

La Regione Campania, il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante delle Piante (I.P.S.P.) ed il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.), si impegnano a realizzare un'azione congiunta di coordinamento e potenziamento delle attività in campo fitosanitario puntando, prioritariamente, alla definizione:

- degli obiettivi in materia fitosanitaria di rilevanza strategica per la Campania;
- delle più adeguate risposte alle obbligazioni internazionali in cui si colloca l'azione del Servizio fitosanitario regionale;
- delle strategie per attuare un sistema permanente di scambio di informazioni tra i diversi soggetti coinvolti;
- delle linee guida che il Servizio fitosanitario regionale deve assumere per il controllo sostenibile degli organismi nocivi, a partire dagli organismi di quarantena presenti o di temuta introduzione sul territorio regionale;
- delle azioni di supporto per il monitoraggio territoriale e il controllo degli organismi nocivi;
- di misure idonee a promuovere un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- delle attività di supporto alle strategie di controllo fitosanitario delle produzioni vegetali e di quelle florovivaistiche, con origine o destinazione estera;
- delle attività di ricerca su organismi nocivi di nuova o di temuta introduzione, di particolare interesse per gli ecosistemi campani, favorendo la messa a disposizione da parte del Servizio Fitosanitario dei "casi studio", individuati nell'ambito della propria attività istituzionale, che possano dare spunti per l'approfondimento di ricerche applicative oggetto di specifiche pubblicazioni;
- delle iniziative di comunicazione volte al trasferimento delle migliori pratiche di difesa sostenibile delle colture e dei risultati della ricerca al sistema produttivo;
- di attività formative e/o di aggiornamento che favoriscano un'efficace e corretta diffusione delle informazioni tecnico-scientifiche più aggiornate in materia fitosanitaria;
- di modelli previsionali;
- di attività di tutorato che, partendo dalle convenzioni già in essere tra il Partenariato delle istituzioni scientifiche e la Regione Campania, consentano a giovani tirocinanti provenienti dal mondo universitario di svolgere stage presso le strutture regionali impegnate nella vigilanza e controllo fitosanitario;
- di tecniche d'identificazione molecolare altamente sensibili e specifiche per il riconoscimento di insetti, batteri, funghi, virus, viroidi e nematodi da quarantena e/o specie invasive;
- di nuove tecniche di diagnosi nei casi in cui quelle esistenti non siano idonee sia per gli alti costi di gestione, sia per insufficiente sensibilità e/o specificità.

## **ART. 3 - Organizzazione**

L'organizzazione e il funzionamento di URCoFi prevedono i seguenti organi di governo:

- Comitato Tecnico Scientifico
- Responsabili delle aree di intervento
- Coordinatore tecnico-scientifico

La partecipazione agli organi di governo è gratuita.

#### **ART. 4 - Comitato Tecnico Scientifico**

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ha il compito di individuare, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli partner, le aree tematiche d'intervento su cui incentrare le iniziative da porre in essere, garantendo la validità tecnico-scientifica delle azioni proposte.

Esso è composto da due rappresentanti di ciascuna Istituzione firmataria della presente intesa e può essere integrato, occasionalmente ed in via consultiva, da personalità scientifiche del settore.

Il CTS è coordinato dal dirigente della UOD Fitosanitario regionale o da un suo delegato. Si riunisce su richiesta di una delle Istituzioni firmatarie.

Nella prima seduta il CTS individua le aree tematiche di intervento e i relativi Responsabili, di cui al successivo Art. 5, e nomina il Coordinatore tecnico-scientifico di cui al successivo Art. 6.

#### **ART. 5 - Responsabile dell'Area tematica d'intervento**

Il responsabile dell'Area tematica di intervento:

- elabora, sulla scorta delle indicazioni fornite dal CTS, un programma di attività triennale e il piano operativo annuale della propria area di intervento. Tali documenti programmatori definiscono anche l'eventuale fabbisogno economico e propone le eventuali fonti di finanziamento;
- individua, per la realizzazione di dette attività, le migliori competenze scientifiche disponibili presso le Istituzioni firmatarie e/o presso qualsiasi struttura di ricerca operante fuori dal territorio regionale;
- organizza periodicamente, nei modi e nelle forme che ritiene opportuno riunioni di aggiornamento con tutti i soggetti scientifici individuati per la realizzazione delle attività previste o programmate o da programmare della propria Area tematica di intervento;
- in caso di ritrovamento di nuovi organismi nocivi afferenti alla propria Area tematica, su proposta del Servizio fitosanitario regionale, organizza tempestivamente specifiche riunioni al fine di contribuire alla redazione del *Pest report*, individuando le misure di emergenza più opportune;
- annualmente, entro la fine dell'anno solare, presenta al CTS una relazione tecnico-scientifica delle attività della propria area d'intervento;
- è responsabile del trasferimento dei risultati a tutti i soggetti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa, collaborando con essi alla loro diffusione.

#### **ART. 6 - Il Coordinatore tecnico-scientifico**

Al fine di garantire una migliore efficienza gestionale è prevista la figura del Coordinatore tecnico-scientifico che:

- elabora, sulla base dei contributi dei Responsabili delle Aree tematiche d'intervento, il programma triennale e il piano operativo annuale dell'URCoFi, da sottoporre all'approvazione del CTS;
- propone al CTS la strategia per il reperimento delle risorse necessarie all'attuazione delle attività programmate ed è responsabile del coordinamento delle richieste di finanziamento da inoltrare alle Istituzioni regionali, nazionali e internazionali, curando i rapporti amministrativi con le stesse;
- coordina la predisposizione delle convenzioni attuative stipulate in attuazione del presente protocollo di intesa, e le successive rendicontazioni scientifiche ed economiche.

#### **ART. 7 - Durata del protocollo di intesa**

Il presente protocollo di intesa ha la durata di sei anni, a partire dalla sottoscrizione delle parti, ed è rinnovabile con un nuovo protocollo.

Per obiettivi motivi di carattere organizzativo, tecnico o scientifico, ciascuna delle parti ha facoltà di ritirare la propria partecipazione al presente protocollo dandone comunicazione scritta al

coordinatore del CTS almeno 3 mesi prima della scadenza del piano operativo annuale. In ogni caso, la parte che cessa la sua partecipazione al presente protocollo di intesa dovrà comunque assicurare il completamento delle attività in fase di svolgimento.

#### **ART. 8 - Utilizzazione dei risultati e reciprocità d'informazione**

La proprietà intellettuale dei risultati che matureranno nell'ambito di attività di ricerca, sperimentazione, validazione, svolte all'interno del presente protocollo d'intesa, sarà definita di volta in volta, in apposito capitolo di eventuali convenzioni attuative che deriveranno dall'applicazione di tale protocollo.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa.

#### **ART. 9 - Attivazione dell'intesa**

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e la Regione Campania, attraverso il dirigente della UOD – Fitosanitario regionale si impegna ad adottare tutti gli atti consequenziali della presente intesa.

Napoli \_\_\_\_\_

Regione Campania

Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento di Agraria

Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante delle Piante (I.P.S.P.)

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.)



## **Delibera della Giunta Regionale n. 707 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale, irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

ART. 32, COMMA 2, LR N. 4/2003 - RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE DEL  
CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

- con DGRC n. 7163 del 02/08/1983 e successivo DPGR n. 281 /2009 veniva disposta la gestione commissariale del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli-Volla e la nomina del Commissario Straordinario dell'Ente ai sensi dell'art. 32 – comma 2 – della L.R. 4/2003, per il tempo necessario alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati;
- l'art. 32, comma 3, della L.R. 4/2003, come novellato dall'art. 52, comma 10, lett. b) della L.R. n. 1/2012, dispone che "Il Commissario straordinario nominato nei casi di cui al comma 2, nel termine indicato nel decreto di nomina, termine comunque non superiore a 360 giorni, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati e cura l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo organo";
- con DGR n. 415 del 16/09/2015 la Giunta regionale prendendo atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale di cui al DPGR n.281/2009, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge regionale n.4/2003, stabiliva di nominare un Commissario straordinario con il compito di indire nuove elezioni da tenersi entro 360 (trecentosessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
- con DPGR n. n.176 del 29/09/2015, in attuazione della citata DGR n. 415/2015 è stato nominato, quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica delle Paludi Napoli e Volla, l'Avv. Giuseppe Testa, Dirigente della Regione Campania;

**CONSIDERATO** che

- con il citato DPGR n. 176/2015 il Commissario straordinario è stato incaricato di convocare, entro 360 gg, l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino dell'ordinaria amministrazione nonché assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
- le attività poste in essere dal Commissario straordinario per lo svolgimento delle elezioni, come risulta dalla relazione trasmessa dallo stesso con nota prot. n. 4135 del 20.10.2016 e acquisita al protocollo unico regionale 690579 del 24/10/2016, non sono andate a buon fine perché alla scadenza del termine previsto non è stata depositata alcuna lista di candidati;

**PRESO ATTO** che il termine di 360 giorni stabilito dal citato DPGR per l'espletamento dell'incarico non è stato sufficiente, per cause non imputabili al Commissario straordinario, allo svolgimento delle elezioni;

**CONSIDERATO** che al fine della ricostituzione degli organi ordinari del Consorzio e, nelle more per assicurare lo svolgimento delle attività dell'Ente, occorre disporre il rinnovo della gestione commissariale;

**RITENUTO** di disporre, pertanto, il rinnovo della gestione commissariale per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione degli organi ordinari salvo, in ogni caso, il limite di durata previsto dall'art. 32 – comma 2 – della L.R. 4/2003;

**VISTA** la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità a voto unanime

## DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di prendere atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale di cui al DPGR n. 176/2009, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge regionale n.4/2003, al fine di consentire la ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente e lo svolgimento, nelle more, dell'amministrazione dell'Ente.
2. Di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del Commissario straordinario ai sensi della succitata norma.
3. Di affidare al Commissario straordinario il compito di provvedere sollecitamente alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino della ordinaria gestione amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.
4. Di precisare che il mandato commissariale non può avere durata superiore a 360 gg.
5. Di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 708 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

**ART. 32, COMMA 2, LR N. 4/03 - RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE DEL  
CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE "COMPENSORIO SARNO"**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- l'art. 32, comma 2, della Legge Regionale 25.02.2003 n. 4, “Nuove norme in materia di bonifica integrale”, dispone che “Se nella gestione dei Consorzi sono riscontrate gravi irregolarità o inadempienze, il Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta stessa, dispone lo scioglimento degli organi di amministrazione e la nomina di un Commissario straordinario”;
- il successivo comma 3, come novellato dall'art. 52, comma 10, lett. b) della L.R. n. 1/2012, dispone che “Il Commissario straordinario nominato nei casi di cui al comma 2, nel termine indicato nel decreto di nomina, termine comunque non superiore a 360 giorni, convoca l'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati e cura l'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo organo”;
- con DGR n. 657 del 13/11/2012, confermato dalla DGR n. 35 del 24.02.2014, è stato disposto lo scioglimento degli organi di amministrazione del Consorzio di Bonifica Integrale “Comprensorio Sarno” e la gestione commissariale dell'Ente;
- con delibera n. 414 del 16/09/2015, la Giunta Regionale prendendo atto della permanenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale di cui al DPGR n. 62/2014, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del suindicato Consorzio di Bonifica, ai sensi della citata normativa regionale, stabiliva di nominare un Commissario straordinario con il compito di indire nuove elezioni da tenersi entro 360 (trecentosessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'Ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
- con DPGR n. 207 del 16/10/2015, in attuazione della DGR n. 414/2015, è stato nominato il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Integrale “Comprensorio Sarno” L'Avv. Mario Rosario D'Angelo;

**RILEVATO** che con il citato DPGR n. 207/2015 il Commissario straordinario è stato incaricato di provvedere sollecitamente, e comunque entro 360 gg, alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei delegati al fine del ripristino dell'ordinaria amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale;

**PRESO ATTO** che le attività relative alla procedura elettorale poste in essere dal Commissario straordinario, come risulta dalla relazione dell'attività trasmessa dallo stesso con nota prot. n. 11929 del 28/09/2016, acquisita al protocollo unico regionale con n. 640661 del 03/10/2016, benché avviate non risultano ancora completate, in ragione della mole e della complessità della situazione economico-finanziaria e amministrativa dell'Ente;

**CONSIDERATO** che al fine della ricostituzione degli organi ordinari del Consorzio e, nelle more, per lo svolgimento delle attività dell'Ente, occorre disporre il rinnovo della gestione commissariale;

**RITENUTO** di disporre, pertanto, il rinnovo della gestione commissariale per il tempo strettamente necessario alla ricostituzione degli organi ordinari salvo, in ogni caso, il limite di durata previsto dall'art. 32, comma 2 – della L.R. 4/2003;

**VISTA** la legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

**PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime**

### **DELIBERA**

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di prendere atto della persistenza, ad intervenuta scadenza della nomina commissariale di cui al DPGR n. 207 del 16/10/2015, dell'interesse pubblico a disporre il rinnovo della gestione commissariale del Consorzio di Bonifica Integrale "Compensorio Sarno", ai sensi dell'art.32, comma 2, della legge regionale n.4/2003, al fine di consentire la ricostituzione degli organi ordinari dell'Ente e lo svolgimento, nelle more, dell'amministrazione dell'Ente.
2. Di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, del Commissario straordinario ai sensi della succitata norma.
3. Di affidare al Commissario straordinario il compito di provvedere sollecitamente alla convocazione dell'Assemblea dei consorziati per l'elezione del nuovo Consiglio dei Delegati al fine del ripristino della ordinaria gestione amministrativa nonché di assicurare, nelle more della ricostituzione degli organi consortili, il regolare funzionamento dell'ente, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale.
4. Di precisare che il mandato commissariale non può avere durata superiore a 360 gg.
5. Di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Segreteria di Giunta e al BURC per la relativa pubblicazione.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 710 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

**POC CAMPANIA 2014-2020 - INTERVENTI ATTI A PREVENIRE E MITIGARE I RISCHI NATURALI ED ANTROPICI E AD ACCRESCERE IL PREGIO AMBIENTALE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEL RISCHIO.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che

- a. ai sensi della legge 16 marzo 2001, n. 108 di ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (*Aarhus*, 25 giugno 1998), per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, ciascun Paese garantisce il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale;
- b. ai sensi della Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;
- c. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha formalmente adottato le nuove normative e le leggi che regolano il ciclo di investimenti effettuati nell'ambito della Politica di Coesione dell'UE per il periodo 2014-2020. Le relative strategie di investimento della Regione Campania declinano le indicazioni operative tenendo conto di tre specifiche esigenze: a) assicurare la continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati; b) rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita ed al benessere della popolazione con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dell'inclusione sociale; c) attuare la strategia regionale di *smart specialization* e rendere coerente il Programma operativo agli obiettivi di Europa 2020;
- d. nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 assumono priorità il risanamento ambientale ed i rischi naturali ed antropici, nonché la necessità di evitare la frammentazione e la messa a sistema degli interventi in materia di sostegno all'innovazione;
- e. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE.
- f. In data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR n. 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- g. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in Azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, con la deliberazione n. 11;
- h. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo, i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- i. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione "2.3 Ambiente e Territorio" del POC 2014-2020 assume l'obiettivo strategico di *"intervenire nella ridefinizione dei processi di governance, della pianificazione strategica e della razionalizzazione delle strutture e dei servizi, con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale"*;

**CONSIDERATO** che le società *in house* del Polo Ambientale della Regione Campania svolgono attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, con una particolare vocazione aziendale di *smart innovation*;

**DATO ATTO** che tra le azioni operative in cui si declina la linea strategica “2.3 Ambiente e Territorio” del POC 2014-2020 è ricompresa, tra le altre, quella relativa agli “*Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio*”;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, espresso a mezzo della nota prot. n. 0033923/UDCP/GAB/VCG1/2016 U;

### **RITENUTO**

- a. di dover assegnare alla UOD “Foreste” (52 06 07) della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52 06 00) la dotazione di €10.500.000,00, a valere sulla linea strategica “2.3 Ambiente e Territorio” del POC 2014-2020 – Azioni operative “Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio” per il finanziamento di interventi atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ad accrescere il pregio ambientale ed interventi di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio, da svolgersi anche a mezzo delle Società *in house* del Polo Ambientale regionale;
- b. di istituire nell'ambito del Programma 9, Missione 9 il nuovo capitolo di spesa 8499, denominato: “POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio”, affidandolo alla responsabilità della UOD “Foreste” (52 06 07) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06 00), la cui transazione elementare è riportata nella Tabella Allegata (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c. di dover acquisire, al fine di perfezionare una serie di interventi atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ad accrescere il pregio ambientale, nonché allo scopo di completare taluni interventi di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio, a valere sulla linea strategica “2.3 Ambiente e Territorio” del POC Campania 2014-2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di €10.500.000,00, nel bilancio gestionale regionale 2016, imputandola sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa, in termini di competenza e cassa, come da allegata tabella contabile (Allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

### **VISTI**

- a. il Regolamento n. 12/2011;
- b. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- c. la Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2;
- d. la delibera di Giunta regionale n. 129 del 28 marzo 2015;
- e. la delibera di Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
- f. la delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;
- g. il Decreto Dirigenziale regionale n. 103 del 22/06/2016, con cui il referente unico del POC ha provveduto all'accertamento delle entrate relative al POC 2014/2020;

**PROPONE** e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

### **DELIBERA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di assegnare alla UOD “Foreste” (52 06 07) della Direzione Generale per le Politiche Agricole,

- Alimentari e Forestali (52 06 00) la dotazione di €10.500.000,00, a valere sulla linea strategica “2.3 Ambiente e Territorio” del POC 2014-2020 – Azioni operative “Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio”, per il finanziamento di interventi atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ad accrescere il pregio ambientale ed interventi di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio, da svolgersi anche a mezzo delle società *in house* del Polo Ambientale;
2. di istituire nell'ambito del Programma 9 Missione 9 il capitolo di spesa 8499, denominato: “POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio” affidandolo alla responsabilità della UOD “Foreste” (52 076 07) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06 00), la cui transazione elementare è riportata nella Tabella Allegata (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
  3. di acquisire, al fine di perfezionare una serie di interventi atti a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici e ad accrescere il pregio ambientale, nonché completare taluni interventi di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio, a valere sulla linea strategica “2.3 Ambiente e Territorio” del POC 2014-2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di €10.500.000,00, nel bilancio gestionale regionale 2016, imputandola sul pertinente nuovo capitolo di spesa, in termini di competenza e cassa, come da allegata tabella contabile (Allegato B), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  4. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere che, nelle sue parti “Entrate” e “Spesa”, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato C);
  5. di demandare alla UOD “Foreste” (52 06 07) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06 07), l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
  6. di trasmettere il presente atto al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico (51 00 00), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 01 00), al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico (51 00 00), al Direttore Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (51 16 00), al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali (52 00 00), alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06 00), al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55 00 00), alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 13 00), alla UOD “Foreste” (52 06 07) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002 ed al BURC per la pubblicazione (Ufficio Staff del Capo di Gabinetto – 40 01 01).

## ALLEGATO A

Transazione elementare Capitolo di nuova istituzione nel Bilancio gestionale regionale anno 2016

Capitolo spesa	DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	CO FOG	SIOPE (codice bilancio)
8499	POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio	9	9	2	203	2.03.03.02.000	05.6	2. 03.02

## ALLEGATO B

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016  
(art. 4, comma 2, lettera a), L.R. 2/2016)

Entrata											
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
				+	-	+	-	+	-	+	-
4	200	4020100	2040	€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00		-	-	-	-

Spesa												
Missione	Programma	Titolo	Macroaggr egato	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
					+	-	+	-	+	-	+	-
9	9	2	203	8499	€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00		-	-	-	-

**ALLEGATO C**

**Allegato delibera di variazione del bilancio**

Rif. Delibera di Giunta n. .... del... ..

**ENTRATE**

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di spesa correlato	
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
4	200	4020100	2040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) – DEL. CIPE 11/2016			€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00					8499
Totale Tipologia 200 del Titolo 4						€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00						
Totale Titolo 4						€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00						
Totale Entrate						€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00						

ALLEGATO C

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. .... del.....

SPESA

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
9	9	2	203	8499	POC Campania 2014-2020: Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici e azioni di miglioramento dei sistemi di gestione del rischio			€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00					2040
								€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00					
		Totale Titolo 2 del Programma 9						€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00					
	Totale Missione 9							€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00					
Totale Spese									€ 10.500.000,00		€ 10.500.000,00				



## **Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

**L. R. 11/96 PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL  
COMUNE DI CAMPAGNA (SA), PERIODO DI VIGENZA DECENNIO 2016/2025 -  
APPROVAZIONE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Foreste della Direzione Generale 06 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore della U.O.D. a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO** che:

- a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regionale della Campania (art. 10, comma 1, ed art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96);
- b. il Piano di Assestamento Forestale del comune di Campagna (SA) deve essere sottoposto a procedura di Valutazione d'Incidenza in quanto le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
- c. il Piano di Assestamento Forestale del comune di Campagna (SA) deve essere dotato del *nulla osta* del Parco Regionale dei *Monti Picentini* in quanto le superfici oggetto di pianificazione ricadono nel perimetro dell'area protetta;
- d. il Piano di Assestamento Forestale del comune di Campagna (SA) deve essere dotato del parere dell'Autorità di Bacino competente per territorio;
- e. l'U.O.D. *Foreste*, in conformità al disposto della L. R. n. 11/96, con la nota del 13/3/2016, prot. n. 181206, ha approvato in minuta il Piano di Assestamento Forestale del comune di Campagna (SA);
- f. il comune di Campagna (SA) con la nota del 28/11/2016, ha trasmesso la versione definitiva del proprio Piano di Assestamento Forestale con periodo di vigenza decennio 2016/2025;

**PRESO ATTO** che:

- a. sul Piano di Assestamento Forestale del comune di Campagna (SA) sono stati rilasciati:
  - il parere favorevole, con prescrizioni, da parte dell'Autorità di Bacino Regionale *di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del Fiume Sele* emesso con Delibera del Comitato Istituzionale del 2/8/2016, n. 25;
  - il *nulla osta* del Parco Regionale dei *Monti Picentini*, emesso con nota del 25/5/2016 n. 338;
  - il parere, favorevole di *Valutazione d'Incidenza*, con prescrizioni, da parte del Parco dei *Monti Picenti*, Ufficio Tutela dell'Ambiente, con Determinazione del 15/7/2016, n. 9;
- b. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
- c. nelle successive fasi attuative del Piano di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che la Comunità Montana "*Tanagro – Alto e Medio Sele*" rilasci l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo del comune di Campagna (SA), previo parere e verifica, ad opera dell'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale di Salerno* (52.06.19), della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
- d. l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, stabilisce che la su citata U.O.D., nelle successive fasi attuative di detti progetti di taglio, effettui la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle prescrizioni impartite;

**CONSIDERATO** che:

- a. il Piano suddetto é stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'U.O.D. *Foreste* (52.06.07);

**DATO ATTO** che:

- a. il P.A.F. del comune di Campagna (SA) é depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07), incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06), e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi, in formato digitale, è stata depositata presso la Segreteria di Giunta;
- b. il comma 1, lettera "a", art.39, del D.lgs 33/2013 prevede che le Pubbliche amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Assestamento Forestale, che, così come definiti dalla L. R. 11/96, rientrano nelle fattispecie;
- c. il comma 3, dell'art. 39, del D.lgs 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al predetto comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

**RITENUTO** che, ai sensi dell'art. 12, Allegato A, della L. R. n. 11/96, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Campagna (SA), predisposto per il decennio 2016/2025;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

**DELIBERA**

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Campagna (SA), con periodo di vigenza decennio 2016/2025, corredato dagli atti indicati in premessa che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che il predetto Piano di Assestamento Forestale, con tutta la pertinente documentazione, é depositato presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07), incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06), e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta
3. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Assestamento Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
4. dare atto che nelle successive fasi attuative del Piano di specie gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96, prevedono che la Comunità Montana "*Tanagro – Alto e Medio Sele* ", in merito ai progetti di taglio boschivo, rilasci, l'autorizzazione al comune di Campagna (SA), previo parere e verifica, ad opera dell'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno (52.06.19), della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;

5. demandare alla sopra indicata U.O.D. la competenza ad effettuare, nelle successive fasi attuative dei predetti progetti di taglio, ai sensi dell'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle su citate prescrizioni;
6. dare atto che il Piano di Assestamento Forestale del comune di Campagna (SA) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, *Atto regolamentare generale di prescrizione di massima*;
7. dare atto che ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3, dell'art.39, del D.lgs 33/2013 la pubblicità, ad opera del comune di Campagna (SA), del Piano di Assestamento Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
8. inviare la presente deliberazione:
  - 8.1. al Dipartimento della *Salute e delle Risorse Naturali* (52.00.00);
  - 8.2. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06.00);
  - 8.3. all'U.O.D. *Foreste* (52.06.07);
  - 8.4. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Salerno (52.06.19);
  - 8.5. all'U.D.C.P. – *Ufficio I - Staff del Capo di Gabinetto* per la pubblicazione sul BURC (40.01.01).



## **Delibera della Giunta Regionale n. 729 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 92 - Staff. Supporto tecnico-amm.vo alla Direzione Generale (53-07)

Oggetto dell'Atto:

**RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DI EURO 177.694,38 DERIVANTE DALLA ORDINANZA N. 4106/16 DEL T.A.R. CAMPANIA - SEZ. III - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE N. 1/2016 DEL COMMISSARIO AD ACTA - PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DI DISEGNO DI LEGGE REGIONALE.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO**

- a) che con decreto prefettizio n. 5016 Gab/Pers.Pref. del 16/01/2015 è stata nominata la dott.ssa Agnese Iardino quale Commissario ad Acta con il compito di provvedere alla esecuzione alle sentenze del TAR Campania, Sez. III, n. 286/12 e n. 2334/14;
- b) che il TAR Campania, Sez. III, con ordinanza n. 4106/16 il TAR nel riconoscere "la coerenza con la quale il CA si è attenuto alle determinazioni espresse dalle summenzionate sentenze, con la delibera n. 1 del 28/7/2016 a calcolare correttamente l'importo di euro 2.198,244,26 a titolo di sorta capitale, somma esattamente corrispondente al 6% da reintegrare su quello riconosciuto per il II semestre 2010", ha incaricato "il CA ad attivarsi perché la Regione Campania provveda anche al calcolo e alla liquidazione degli interessi, nella misura legale, sulle somme dovute e come determinate, dal 31-12-2010 all' effettivo soddisfo, richiesti dalla difesa comunale nel ricorso per l'ottemperanza".

## **CONSIDERATO**

- a) che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2016.0725012 del 8/11/2016 il Commissario ha trasmesso la delibera n. 1 del 2016 avente ad oggetto "Esecuzione dell'ordinanza n. 4106/2016 del TAR Campania Sez. III – Napoli – sul ricorso numero reg. 3018/13 Comune di Napoli c/Regione Campania";
- b) che con la citata deliberazione il Commissario ha determinato, al 31/12/2016, in euro 177.694,38 gli interessi legali da riconoscere al Comune di Napoli in esecuzione della precitata ordinanza n. 4106/2016.

## **VISTA**

- a) la nota prot. 828/SP del 7/9/2016 con cui l'Assessore al Bilancio fornisce indicazioni operative in merito alle procedure da osservare per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

## **SENTITO**

- a) per i profili di competenza l'Ufficio legislativo del Presidente, secondo quanto previsto dalla sopra citata nota prot. 828/SP del 2016 dell'Assessore al Bilancio.

## **RITENUTO**

- a) di dover prendere atto della deliberazione n. 1 del 2016 del commissario ad acta dott.ssa Agnese Iardino che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di dover approvare, l'allegato disegno di legge (DDL) "*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126*" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

## VISTO

- il D. Lgs. 118/2011;
- la sentenza del TAR Campania, Sez. III, n. 286/2012;
- la sentenza del TAR Campania, Sez. III, n. 2334/2014;
- la deliberazione n. 1 del 2016 del commissario ad acta

**PROPONGONO** e la Giunta in conformità, a voti unanimi

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di prendere atto della deliberazione n. 1 del 2016 del commissario ad acta dott.ssa Agnese Iardino decreto prefettizio n. 5016 Gab/Pers.Pref. del 16/01/2015;
2. di approvare, l'allegato disegno di legge (DDL) "*Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126*" che, unitamente alla delibera n. 1 del 4/11/2016 del Commissario ad acta, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Mobilità, per gli adempimenti di competenza e per il successivo inoltro alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità ai sensi dell'art. 23, comma 5, legge n. 289/2002, al Signor Prefetto di Napoli, al Commissario ad acta, al Comune di Napoli;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, al Consiglio Regionale, alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'Avvocatura regionale, al Tesoriere regionale e all'Ufficio di Staff del Capo di Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC.

# REGIONE CAMPANIA

## DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126”

### Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”).

1. Il debito fuori bilancio, complessivamente, pari ad euro 177.694,38 derivante dall' ordinanza del TAR Campania Sez. III n.4106 del 26.08.2016, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione n. 1 del 4/11/2016 del Commissario ad acta nominato con ordinanza TAR Campania sez. III – Napoli, n. 6711/14, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

### Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera f), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania), per il tramite del Commissario ad acta, nominato con ordinanza TAR Campania sez. III - Napoli, n. 6711/14, giusta deliberazione n. 1 del 4/11/2016, mediante prelievo in termini di competenza e di cassa della somma di euro 177.694,38, a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 10 Programma 05 Titolo 1.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

### Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A  
AL DISEGNO DI LEGGE

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1,  
LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO  
DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014 N. 126”

ART. 1 COMMA 1

Delibera N. ____ del _____		
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO Ordinanza Tar della Campania n. 4106/2016		
BENEFICIARI	CAUSALE	TOTALE
COMUNE DI NAPOLI	INTERESSI LEGALI	EURO 177.694,38
<b>TOTALE</b>		<b>EURO 177.694,38</b>

# REGIONE CAMPANIA

## DELIBERA N. 1 DEL \_04 NOVEMBRE 2016\_ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 4106/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. III – NAPOLI –SUL RICORSO NUMERO REG. 3018/13 COMUNE DI NAPOLI C/REGIONE CAMPANIA

### **Premesso:**

- che il T.A.R - Napoli Sez. III - con le sentenze n. 286/12 e n. 2334/14 ha ordinato alla Regione di dare esecuzione al giudicato formatosi sul contenzioso instaurato tra il Comune di Napoli c/ Regione Campania;
- che a seguito della mancata esecuzione da parte della Regione Campania, il giudice amministrativo con ordinanza collegiale n. 6711/14 ha nominato il Prefetto di Napoli quale Commissario ad Acta per l' esecuzione delle sentenze di cui sopra;
- che il Prefetto, avvalendosi della facoltà di delega ha conferito l'incarico alla sottoscritta, giusto decreto prefettizio n.5016 Gab/Pers.Pref. del 16/01/2015;
- che con la delibera commissariale n. 1 del 28/07/2015 la scrivente ha dato esecuzione alle citate sentenze congruendo, tra le altre, la somma di euro 2.196.744,26 quale sorta capitale.

### **Considerato:**

- che l'ordinanza n. 4106/16 il TAR nel riconoscere *“la coerenza con la quale il CA si è attenuto alle determinazioni espresse dalle summenzionate sentenze, con la delibera n. 1 del 28/7/2016 a calcolare correttamente l'importo di euro 2.198,244,26 a titolo di sorta capitale, somma esattamente corrispondente al 6% da reintegrare su quello riconosciuto per il II semestre 2010”*, ha incaricato *“il CA ad attivarsi perché la Regione Campania provveda anche al calcolo e alla liquidazione degli interessi , nella misura legale, sulle somme dovute e come determinate, dal 31-12-2010 all' effettivo soddisfo, richiesti dalla difesa comunale nel ricorso per l'ottemperanza”*.

### **Considerato altresì:**

- che l'Ente Regionale non ha provveduto a tanto, di conseguenza, la scrivente dopo aver chiesto e sollecitato formalmente, con note n. 161743 del 22/9/2016 e n. 174346 del 12/10/2016, informazioni sullo stato dell'arte presso la UOD Mobilità e dopo aver incontrato le parti il 3/11/2016 ha accertato la mancanza di assunzione di alcun impegno

# REGIONE CAMPANIA

## DELIBERA N. 1 DEL \_04 NOVEMBRE 2016\_ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 4106/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. III – NAPOLI –SUL RICORSO NUMERO REG. 3018/13 COMUNE DI NAPOLI C/REGIONE CAMPANIA

di spesa, stabilendo il ricorso al riconoscimento del debito fuori bilancio;

- che le somme da riconoscere al Comune di Napoli ammontano a complessivi euro **177.694,38**, di cui:
  - euro 177.466,83 quali interessi legali calcolati dal 31/12/2010 al 10/05/2016, data di effettivo soddisfo sulla sorta capitale liquidata congrua di euro 2.196.744,26;
  - euro 227,55 quali interessi legali calcolati dal 11/05/2016 al 31/12/2016, data di presunta liquidazione.
- che in data 3/11/2016 la DG Mobilità ha fornito gli estremi dei capitoli di bilancio sui quali trarre i fondi occorrenti per dare esecuzione al giudicato.

### Preso atto

- che l' art. 73 c. 1 del D. Lgs. n. 118/2011 così come modificato dal D. Lgs 126/2014 e dalla Legge 190/2014 dispone che il Consiglio Regionale riconosce con Legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che il successivo comma 4 prevede che il Consiglio Regionale provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che, decorso tale termine , la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, in conformità con le disposizioni di cui al d. leg.vo 23 giugno 2011 n. 118, così come corretto ed integrato dal d.lgs 10 agosto 2014 n. 126;
- che con deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2016-2018;
- che con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.

# REGIONE CAMPANIA

## DELIBERA N. 1 DEL \_04 NOVEMBRE 2016\_ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 4106/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. III – NAPOLI –SUL RICORSO NUMERO REG. 3018/13 COMUNE DI NAPOLI C/REGIONE CAMPANIA

### Ritenuto

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1° lett. a, del D.Lgs 23/6/2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalla sentenza n. 4106 del 26.08.2016 del 20.4.2014 della III Sez. del TAR della Campania, il debito fuori bilancio di euro **177.694,38**; somma appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una sentenza esecutiva, di cui:
  - **euro 177.466,83** quali interessi legali calcolati dal 31/12/2010 al 10/05/2016, data di effettivo soddisfo sulla sorta capitale liquidata congrua di euro 2.196.744,26;
  - **euro 227,55** quali interessi legali calcolati dal 11/05/2016 al 31/12/2016, data di presunta liquidazione;
- di dover dotare del predetto importo, così come complessivamente quantificato, il seguente capitolo di spesa del bilancio gestionale 2016, attribuito alla UOD Trasporto su gomma della DG Mobilità (53 07 03), avente la seguente codificazione:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo	Miss.	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	identificativo Spesa UE	Ric.	Per. San.
720	10	5	04.5	1	107	1.07.06.99.002	1.09.01	1913	8	4	3

- di dover effettuare, quindi, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 il seguente prelevamento in termini di competenza e di cassa al fine di dotare il seguente capitolo di bilancio:

Capitolo	Miss.	Progr.	Titolo	COFOG	IV Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	20	1	1	01.1	1.10.01.01.000	1.10.02			177.694,38	177.694,38
720	10	5	1	04.5	1.07.06.99.000	1.09.01	177.694,38	177.694,38		

- di dover allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi

# REGIONE CAMPANIA

## DELIBERA N. 1 DEL \_04 NOVEMBRE 2016\_ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 4106/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. III – NAPOLI –SUL RICORSO NUMERO REG. 3018/13 COMUNE DI NAPOLI C/REGIONE CAMPANIA

contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;

- di dover impegnare, la citata somma di euro 177.694,38 sul capitolo di spesa sopra individuato in favore del Comune di Napoli;
- di dover subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii., con la tempistica di cui al medesimo articolo, comma 4.

### Visti

- l'art. 73 del D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 2/2016;
- la DGR n. 17/2016;
- la DGR n. 52/2016
- la DGR n. 1731/2006;
- l'ordinanza TAR 4106/2016.

### DELIBERA

per le premesse tutte, che si intendono qui integralmente riportate ed approvate:

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1° lett. a, del D.Lgs 23/6/2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalla ordinanza n. 4106 del 26.08.2016 della III Sez. del TAR della Campania, il debito fuori bilancio di euro **177.694,38**, somma appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una sentenza esecutiva, di cui:
  - **euro 177.466,83** quali interessi legali calcolati dal 31/12/2010 al 10/05/2016, data di effettivo soddisfo sulla sorta capitale liquidata congrua di euro 2.196.744,26;

# REGIONE CAMPANIA

## DELIBERA N. 1 DEL \_04 NOVEMBRE 2016\_ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 4106/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. III – NAPOLI –SUL RICORSO NUMERO REG. 3018/13 COMUNE DI NAPOLI C/REGIONE CAMPANIA

- **euro 227,55** quali interessi legali calcolati dal 11/05/2016 al 31/12/2016, data di presunta liquidazione;
- di dotare del predetto importo, così come complessivamente quantificato, il seguente capitolo di spesa del bilancio gestionale 2016, attribuito alla UOD Trasporto su gomma della DG Mobilità (53 07 03), avente la seguente codificazione:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo	Miss.	Progr.	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	identificativo Spesa UE	Ric.	Per. San.
720	10	5	04.5	1	107	1.07.06.99.002	1.09.01	1913	8	4	3

- di effettuare, quindi, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 il seguente prelevamento in termini di competenza e di cassa al fine di dotare il seguente capitolo di bilancio:

Capitolo	Miss.	Progr.	Titolo	COFOG	IV Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Variazione competenza (+)	Variazione cassa (+)	Variazione competenza (-)	Variazione cassa (-)
1010	20	1	1	01.1	1.10.01.01.000	1.10.02			177.694,38	177.694,38
720	10	5	1	04.5	1.07.06.99.000	1.09.01	177.694,38	177.694,38		

- di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
- di impegnare, la citata somma di euro 177.694,38 sul capitolo di spesa sopra individuato in favore del Comune di Napoli;
- di subordinare la liquidazione al riconoscimento di legittimità del debito da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii., con la tempistica di cui al medesimo articolo, comma 4.
- di trasmettere , per il tramite della Direzione Generale per la Mobilità, la presente deliberazione a:
  - Consiglio Regionale;
  - U.O.D. 40.03.00.00 - Segreteria di Giunta;
  - U.O.D. 53.07.00.00 - Direzione Generale per la Mobilità;

# REGIONE CAMPANIA

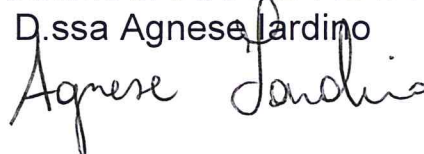
## DELIBERA N. 1 DEL \_04 NOVEMBRE 2016\_ DEL COMMISSARIO AD ACTA IN ESECUZIONE DELL'ORDINANZA N. 4106/2016 DEL TAR CAMPANIA SEZ. III – NAPOLI –SUL RICORSO NUMERO REG. 3018/13 COMUNE DI NAPOLI C/REGIONE CAMPANIA

- U.O.D. 53.07.00.02 - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale;
- U.O.D. 53.07.03.00 – Unità Operativa Dirigenziale Trasporto su gomma e viabilità;
- U.O.D. 55.13.04.00 – Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Spese Regionali;
- U.O.D. 55.13.02.00 – Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione – verifiche ex art. 25 comma 3 L. R. 2002;
- Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per l' accertamento di eventuali responsabilità ai sensi dell' art. 23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289;
- Avvocatura Regionale;
- Tesoriere Regionale;
- Signor Prefetto di Napoli;
- Presidente del TAR Campania, Sez. III di Napoli;
- Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli;
- Parte ricorrente domiciliata in Napoli – Piazza Municipio- Palazzo San Giacomo - presso l' Avvocatura Municipale;
- B.U. R. C.;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL COMMISSARIO AD ACTA

D.ssa Agnese Iardino



# REGIONE CAMPANIA

## **DISEGNO DI LEGGE AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA**

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART. 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126”

### Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 “ Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”).

1. Il debito fuori bilancio, complessivamente, pari ad euro 177.694,38 derivante dall’ ordinanza del TAR Campania Sez. III n. 4106 del 26.08.2016, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nella scheda di rilevazione di partita debitoria unita alla deliberazione n. 1 del 4/11/2016 del Commissario ad acta nominato con ordinanza TAR Campania sez. III – Napoli, n. 6711/14, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

### Art. 2

(Norma finanziaria)

1. Al finanziamento del debito di cui all’articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 4, comma 2, lettera f), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione

Campania), per il tramite del Commissario ad acta, nominato con ordinanza TAR Campania sez. III - Napoli, n. 6711/14, giusta deliberazione n. 1 del 4/11/2016, mediante prelievo in termini di competenza e di cassa della somma di euro 177.694,38, a valere sullo stanziamento della Missione 20, Programma 01, Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 ed incremento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento della Missione 10, Programma 05, Titolo 1.

2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3  
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A  
AL DISEGNO DI LEGGE

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI  
DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO  
LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL  
DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014 N. 126”

ART. 1 COMMA 1

Delibera N. ___ del _____		
PROVVEDIMENTO ESECUTIVO Ordinanza Tar della Campania n. 4106/2016		
BENEFICIARI	CAUSALE	TOTALE
COMUNE DI NAPOLI	INTERESSI LEGALI	EURO 177.694,38
<b>TOTALE</b>		<b>EURO 177.694,38</b>

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018  
(art. 4, comma 2, lettera a), L.R. 2/2016)

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Spesa				Competenza 2017	Competenza 2018
					Competenza 2016	Cassa 2016	Competenza 2017	Competenza 2018		
10	5	1	107	720	+	+	-	+	-	
20	1	1	110	1010	177.694,38	177.694,38	177.694,38			
TOTALI					177.694,38	177.694,38	177.694,38			

Handwritten signature or initials.

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

**REGIONE CAMPANIA**

DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 53.07.03.00

FASC. n° 286/2012 e n. 2334/2014 e n. 4106/2016

La sottoscritta D.ssa Agnese IARDINO – Commissario ad acta - per quanto di propria competenza

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore: COMUNE DI NAPOLI**

Oggetto della spesa: Contributo per i servizi di TPL – II semestre 2010

**Interessi Legali**

**Tipologia del debito fuori bilancio :**

Ordinanza TAR Campania Sez. III – Sez. di Napoli n. 4106/2016

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

l'ordinanza n. 4106/16 il TAR nel riconoscere "la coerenza con la quale il CA si è attenuto alle determinazioni espresse dalle summenzionate sentenze, con la delibera n. 1 del 28/7/2016 a calcolare correttamente l'importo di euro 2.198,244,26 a titolo di sorta capitale, somma esattamente corrispondente al 6% da reintegrare su quello riconosciuto per il II semestre 2010", ha incaricato "il CA ad attivarsi perché la Regione Campania provveda anche al calcolo e alla liquidazione degli interessi, nella misura legale, sulle somme dovute e come determinate, dal 31-12-2010 all' effettivo soddisfo, richiesti dalla difesa comunale nel ricorso per l'ottemperanza".

l' Ente Regionale non ha provveduto a tanto, di conseguenza, la scrivente CA ha provveduto in funzione sostitutiva.

Estremi del documento comprovante il credito:

Ordinanza del Tar Campania III sez. di Napoli n.4106/2016

IMPORTO INTERESSI LEGALI CALCOLATI DAL 31/12/2010 AL 10/05/2016, DATA DI EFFETTIVO SODDISFO SULLA SORTA CAPITALE LIQUIDATA CONGRUA DI EURO 2.196.744,26	euro	177.466,83
IMPORTO INTERESSI LEGALI CALCOLATI DAL 11/05/2016 AL 31/12/2016 DATA DI PRESUNTA LIQUIDAZIONE	euro	227,55
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>177.694,38</b>

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati.

ATTESTA

- a) tale spesa viene inclusa fra i debiti fuori bilancio perché trattasi di debito certo, liquido ed esigibile non previsto in bilancio;
- b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

**CHIEDE**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 73 del Decreto Leg.vo n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, per l'importo complessivo di:

€ 177.694,38 ( centosettantasettemilaseicentonovantaquattro/38).

Alla presente si allega la seguente documentazione :

1. copia della Sentenza del TAR Campania n. 286/2012;

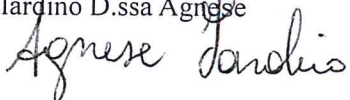
2. . copia Sentenza del TAR Campania n. 2334/2014;

4. copia dell' Ordinanza n. 4106/2016;

Napoli, 04 novembre 2016

Il Commissario ad Acta

Iardino D.ssa Agnese

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Agnese Iardino". The signature is written in a cursive style with a large initial 'A'.

## Calcolo Interessi Legali e Rivalutazione

Servizio Richiesto: Calcolo Interessi Legali Senza Rivalutazione

Data Iniziale: 31/12/2010

Data Finale: 10/05/2016

**Capitale Iniziale: € 2.196.744,20**

Interessi Legali: Nessuna capitalizzazione, Anno Civile (365 gg)

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
31/12/2010	31/12/2011	€ 2.196.744,20	1,50%	365	€ 32.951,16
01/01/2012	31/12/2013	€ 2.196.744,20	2,50%	731	€ 109.987,67
01/01/2014	31/12/2014	€ 2.196.744,20	1,00%	365	€ 21.967,44
01/01/2015	31/12/2015	€ 2.196.744,20	0,50%	365	€ 10.983,72
01/01/2016	10/05/2016	€ 2.196.744,20	0,20%	131	€ 1.576,84

Totale Colonna Giorni: 1957

Totale interessi: € 177.466,83

*Agnese Lachis*

## Calcolo Interessi Legali e Rivalutazione

---

Servizio Richiesto: Calcolo Interessi Legali Senza Rivalutazione

Data Iniziale: 11/05/2016

Data Finale: 31/12/2016

**Capitale Iniziale: € 177.466,83**

Interessi Legali: Nessuna capitalizzazione, Anno Civile (365 gg)

---

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
11/05/2016	31/12/2016	€ 177.466,83	0,20%	234	€ 227,55

---

Totale Colonna Giorni: 234

Totale interessi: € 227,55

**Capitale + interessi: € 177.694,38**

---

*Agnese Landini*

N. 00286/2012 REG.PROV.COLL.  
N. 06540/2010 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

**SENTENZA**

sul ricorso numero di registro generale 6540 del 2010, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Comune di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avv. Gabriele Romano e Anna Pulcini, con i quali elettivamente domicilia in Napoli alla piazza Municipio presso l'Avvocatura Municipale;

*contro*

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Lacatena, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S.Lucia n.85 presso l'Avvocatura Regionale;

A.N.M. S.p.a., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Andrea Abbamonte, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via Melisurgo n.4;

Metronapoli Spa, in persona del legale rappresentante pro tempore,

non costituita in giudizio;

*per l'annullamento*

1.della Delibera n. 621 del 05/08/2010 emessa dalla Giunta Regionale della Campania, avente ad oggetto "Adempimenti amministrativi relativi al trasporto pubblico locale", nella parte in cui rimodula il contributo "storico" corrisposto annualmente (dal 2002) al Comune di Napoli con un abbattimento, per il trimestre luglio/settembre 2010, del 12% rispetto al corrispondente trimestre degli anni precedenti (ricorso principale);

2.della Delibera n.236 del 12.03.2010 emessa dalla Giunta Regionale, nel caso in cui la riserva di «ogni ulteriore determinazione all'esito degli atti di programmazione di competenza provinciale e dei comuni capoluogo» sia inteso come presupposto legittimante la successiva D.G.R. Campania .621/2010 (ricorso principale);

3.della Delibera n.960 del 31.12.2010 emessa dalla Giunta Regionale, avente ad oggetto "Adempimenti amministrativi relativi al trasporto pubblico locale", nella parte in cui ha ritenuto di «di dover confermare, anche per il bimestre 01.10.2010 – 31.12.2010, il contributo a favore dei Comuni capoluogo, titolari esclusivi delle competenze in materia di TPL» (ricorso per motivi aggiunti)

4.di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale, comunque lesivo dei diritti del Comune ricorrente (ricorso principale e ricorso per motivi aggiunti).

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania e della A.N.M. Spa;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Giudice relatore nell'udienza pubblica del giorno 6 ottobre 2011 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

## FATTO

Con ricorso notificato in data 15 novembre 2010 e depositato in data 01.12.2010, parte ricorrente esponeva in fatto:

- che la Regione Campania, ai sensi della L.R. n.3/2002 e nell'ambito di un processo di programmazione non ancora concluso, trasferiva al Comune di Napoli, così come agli altri Comuni capoluoghi di provincia e alle Province della Regione, risorse dirette al finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale, e ciò in esecuzione di specifici obblighi normativi, statuiti dalla normativa nazionale e regionale;

-che la determinazione di dette risorse sarebbe dovuto avvenire nel quadro di un articolato percorso di programmazione (ai sensi dell'art.16 L.R. n.3/2002) che, anche in ragione dei significativi ritardi accumulati dalla Regione nel compimento di atti di propria competenza, non si era ancora concluso;

-che, nell'ambito di detto percorso programmatico, la Regione, in conformità a quanto previsto dall'art.8 del regolamento - adottato, ai sensi dell'art.45 della L.R. n.3/2002, con D.G.R. Campania n.4833/2002 - fino all'anno 2009, aveva provveduto a trasferire al Comune di Napoli risorse «corrispondenti al contributo storico fissato dalla delibera di Giunta Regionale n.6255 del 26.11.2001», contributo determinato per gli anni 2007, 2008 e 2009 in complessivi €73.224.814,90#, dei quali €72.489.376,90# erogati

direttamente alle società partecipate dal Comune ed esercenti il servizio (ANM s.p.a. e Metronapoli s.p.a.), giusta delegazione di pagamento formulata dal Sindaco di Napoli ex art. 1, comma 5, del citato regolamento, e €735.435,00#, parzialmente trasferiti al Comune di Napoli per la successiva erogazione a favore di Ctp s.p.a.;

-che, con delibera di Giunta Regionale n.236 del 12 marzo 2010, la Regione Campania aveva confermato le risorse storiche anche per il primo semestre 2010, per un importo di €36.612.404 al fine di «assicurare agli Enti Locali, gli stessi trasferimenti di cui alla D.G.R. n.569 del 27.03.2009 fino al 30 giugno 2010...riservandosi ogni ulteriore determinazione all'esito degli atti di programmazione di competenza provinciale e dei comuni capoluogo»;

-che l'attività di programmazione non si esauriva con l'adozione degli atti di programmazione da parte delle Province e dei Comuni, ma richiedeva altresì che la Giunta Regionale, dopo aver sentito il Consiglio delle Autonomie locali, adottasse un apposito atto di individuazione della rete dei servizi minimi del territorio regionale, in modo da soddisfare le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini;

-che la deliberazione impugnata faceva espresso riferimento, in proposito all'art.15, comma 3, della citata L.R. n.1/2009 ove si prevede che la Giunta Regionale «fino all'approvazione del piano triennale dei servizi minimi di cui al citato art.17, entro trenta giorni dalla pubblicazione del bilancio annuale di previsione, individua l'entità delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi di competenza delle province e dei comuni capoluogo»;

-che, con note nn. 5148 del 23.06.2010 e 5626 del 12.07.2010,

l'Assessorato alla Mobilità Urbana del Comune di Napoli aveva reso noto alla AGC Trasporti della Regione Campania che era stata avviata la procedura volta alla qualificazione dei servizi minimi nel territorio del Comune di Napoli ex artt. 16 e 17 L.R. Campania n.3/2002, poi confluita nella D.G.C. n.1270 del 23.07.2010, trasmessa con nota n.4045/2010 e che risulta acquisita dalla stessa Regione Campania il 27.07.2010 (quindi, precedentemente all'adozione dell'impugnata D.G.R. n.621/2010);

-che, nelle more, la Giunta Regionale della Campania aveva adottato il decreto dirigenziale n.112 in data 01.07.2010, con il quale, nel provvedere al «trasferimento delle risorse finanziarie relative al 3° bimestre 2010 a favore del Comune di Napoli, non era stata effettuata alcuna decurtazione;

-che, tuttavia, la Giunta Regionale della Campania con la delibera n.621 del 5 agosto 2010 aveva deliberato, per il trimestre luglio/settembre 2010, una riduzione di tale contributo pari ad un abbattimento mensile di €.732.248,00# equivalente al 12% rispetto a quanto corrisposto negli anni precedenti;

-che la decurtazione era stata operata solo a danno dei Comuni capoluoghi di provincia e non anche a danno delle Province.

Tanto premesso, parte ricorrente impugnava gli atti indicati sub 1), 2) e 4) dell'epigrafe, articolando i seguenti motivi in diritto:

I.Violazione degli artt. 97 e 117 Cost. – Violazione e falsa applicazione degli artt. 5,16, 17, 41, 42 e 45 della L.R. n.3/2002, degli artt.8 e 11 del Regolamento (adottato con D.G.R. n.4833/2002) di attuazione del predetto art.45, degli artt. 7, 14, 16 e 20 del D.Lgs. n.422/1997;

II.Illegittimità della delibera di G.R. Campania n.621 del

05.08.2010 per difetto di istruttoria, motivazione carente, contraddittorietà – Violazione del giusto procedimento e del principio di buona fede – Eccesso di potere per illogicità manifesta – Sviamiento – Incompetenza.

Con ricorso notificato in data 04.03.2011 e in data 10.03.2011, parte ricorrente impugnava gli atti indicati sub 3) e 4) dell'epigrafe per i seguenti motivi di diritto:

III.Violazione degli artt. 97 e 117 Cost. – Violazione e falsa applicazione degli artt. 5,16, 17, 41, 42 e 45 della L.R. n.3/2002, degli artt.8 e 11 del Regolamento (adottato con D.G.R. n.4833/2002) di attuazione del predetto art.45, degli artt. 7, 14, 16 e 20 del D.Lgs. n.422/1997;

IV.Illegittimità della delibera di G.R. Campania n.621 del 05.08.2010 per difetto di istruttoria, motivazione carente, contraddittorietà – Violazione del giusto procedimento e del principio di buona fede – Eccesso di potere per illogicità manifesta – Sviamiento – Incompetenza.

Si costituiva la Regione Campania che resisteva al ricorso chiedendone il rigetto.

Si costituiva l'A.N.M. che aderiva al ricorso.

All'udienza pubblica del 6 ottobre 2011, la causa passava in decisione.

## DIRITTO

S'impone la preliminare delibazione di taluni profili di inammissibilità inerenti sia il ricorso principale che i motivi aggiunti proposti.

Il ricorso principale va dichiarato inammissibile limitatamente alla censure mosse avverso la deliberazione della Giunta Regionale della

Campania n.621/2010, nella parte in cui, senza indicare alcuna giustificazione circa il diverso trattamento riservato, ha proceduto alla decurtazione nella misura del 6% annuo del contributo 'storico' nei soli riguardi dei Comuni e non anche delle Province, posto che queste ultime, la cui qualità di controinteressate all'impugnazione sotto il profilo testé enunciato non può essere revocata in dubbio, non sono state evocate in giudizio dal ricorrente Comune.

Inammissibile è, altresì, il primo ricorso per motivi aggiunti notificato in data 04.03.2010, lite pendente, alle parti costituite personalmente e, perciò, in violazione della regola di cui all'art.41, comma 2, c.p.a., che richiama l'art.170 c.p.c. (Primo comma: «Dopo la costituzione in giudizio tutte le notificazioni e le comunicazioni si fanno al procuratore costituito»).

Successivamente la difesa del Comune di Napoli ha provveduto a notificare correttamente il ricorso per motivi aggiunti, avverso la deliberazione n.960/2010, ai procuratori costituiti delle parti (rispettivamente la Regione Campania, l'A.N.M. - Azienda Napoletana Mobilità s.p.a e la Metronapoli s.p.a.).

Venendo al merito della controversia, questa ha ad oggetto, mediante la duplice impugnazione in via principale e per motivi aggiunti, le delibere n. 621 del 5 agosto 2010, impugnata con ricorso introduttivo, e la n. 960 del 30 dicembre 2010 gravata con secondi motivi aggiunti, che hanno "rimodulato", riducendolo nella misura del 12% annuo, rispettivamente, per il terzo e il quarto trimestre dell'anno 2010, i contributi erogati dalla Regione Campania per il trasporto pubblico locale ai Comuni capoluogo.

L'adozione delle delibere indicate si iscrive nel processo di

individuazione e programmazione del livello minimo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) della Regione Campania e nella fase (quasi) conclusiva di questo processo, il cui esito dovrà essere quello, in attuazione della normativa comunitaria, di sostituire al tradizionale sistema, vigente nel nostro ordinamento, dell'affidamento diretto, mediante concessione, del servizio alle diverse imprese di trasporto in relazione alle varie linee di trasporto quello della selezione delle imprese mediante gara pubblica. E' noto, peraltro, che il protrarsi della fase di transizione ha dato luogo alla stipula, anno per anno, in favore delle imprese già affidatarie, dei cd. contratti-ponte, in relazione ai quali è insorto, in ciascuna regione, un notevole contenzioso sul cui ambito anche questo Tribunale si è più volte pronunciato.

Nel caso di specie, come già evidenziato dalla Sezione in un precedente pronuncia (n.5178/2011), entrambe le delibere impugnate si fondano nella sostanza sulle seguenti premesse:

- la violazione del patto di stabilità interno e l'esigenza di conseguire equilibri di bilancio;
- la mancata conclusione del processo di pianificazione dei servizi minimi previsto dagli artt. 16 e ss. della legge regionale n. 3/2002.

La legge regionale da ultima citata, come successivamente modificata dalla l.r. n. 1/2009, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale (regolamento n. 1191/69/CEE, n.1893/91/CEE, d.lg. n. 422/1997) definisce i servizi minimi quali quelli «qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità ed i cui costi sono a carico del bilancio della Regione entro i limiti degli stanziamenti annuali del bilancio regionale» e diretti «a garantire anche le linee di trasporto a domanda debole». Per

l'indicazione dei servizi minimi, l'art. 16 e ss. della legge regionale prevede un articolato processo di pianificazione che vede coinvolte le Province e i Comuni capoluogo e che culmina con l'atto della Giunta regionale che individua "la rete dei servizi minimi del territorio regionale, in modo da soddisfare le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini, in conformità all'art. 16, comma 1 del d.lg. n. 422/1997».

Come già innanzi precisato, il quadro normativo così delineato si iscrive nell'ambito delle disposizioni comunitarie che hanno sollecitato gli Stati membri, da una parte, a scegliere con procedure a evidenza pubblica le imprese incaricate di espletare il servizio pubblico di trasporto locale, dall'altra, a far emergere chiaramente quali siano le linee di trasporto che devono essere sostenute con risorse pubbliche. A tale proposito l'indicato regolamento comunitario definisce quali «obblighi di servizio pubblico quelli che l'impresa di trasporto, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura, né alle stesse condizioni». In altri termini, l'intervento pubblico, nella specie regionale, deve essere volto, pena l'illegittima distorsione della concorrenza, a sostenere solo l'offerta di quei servizi che il mercato non sarebbe in grado di garantire perché economicamente non convenienti.

E' perciò fondamentale la ricognizione delle tratte di trasporto (o delle condizioni di prestazione del servizio), che non risultano produttive di per l'iniziativa privata e, che, quindi, necessitano della contribuzione pubblica. Nella terminologia del regolamento comunitario ci si riferisce alla individuazione da parte degli Stati membri degli obblighi di servizio pubblico che, se imposti alle

imprese private di trasporto, richiedono una corrispondente compensazione economica.

Deve risultare chiaro, anche ai fini della decisione della presente controversia, come la normativa comunitaria e nazionale, eliminato il rischio di erogare contributi pubblici per linee di trasporto che comunque sarebbero offerte dal mercato, lasci alle scelte di politica pubblica in che misura soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini. Il livello minimo di servizi da assicurare, si traduce in una decisione di politica economica sulle risorse finanziarie da destinare ai vari settori di intervento pubblico (sanità, sicurezza, assistenza ecc.) in un quadro determinato di finanza pubblica, ossia con risorse, che, nel lessico economico-finanziario si definiscono «finite».

Non a caso la legge regionale, nel disciplinare il processo di pianificazione dei servizi di mobilità per il trasporto pubblico locale, prevede come primo passaggio della programmazione che la Regione indichi nelle linee direttive l'ammontare complessivo delle risorse regionali attribuibili agli obblighi di servizio pubblico. Più esplicito ancora l'art. 15 della l.r. n. 1/2009 che, al comma 3, stabilisce che «la Giunta regionale, fino all'approvazione del piano triennale dei servizi minimi di cui all'art. 17 della legge regionale n. 3/2002, entro trenta giorni dalla pubblicazione del bilancio annuale di previsione, individua l'entità delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi di competenza delle province e dei comuni capoluogo». Lo stesso art. 15 ha poi modificato il comma 1 dell'art. 5 della l.r. n. 3/2002, stabilendo che i servizi minimi i cui costi sono a carico del bilancio della Regione siano individuati «entro i limiti degli stanziamenti annuali del bilancio

regionale».

Ciò posto e ribadita la natura tutta di politica pubblica della scelta di definire i servizi minimi nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili (inevitabilmente limitate), alla Regione non può essere consentito di intervenire retroattivamente sul finanziamento di prestazioni già rese. A tale proposito la delibera n. 236 del 12 marzo 2010 ha espressamente assicurato ai Comuni capoluogo e alle Province «gli stessi trasferimenti di cui alla D.G.R. n. 569 del 27.3.2009, fino al 30 giugno 2010 «riservandosi ogni ulteriore determinazione all'esito degli atti di programmazione di competenza provinciale e dei Comuni capoluogo».

Come fondatamente dedotto dal Comune ricorrente, la decurtazione dei contributi operata con le delibere impugnate per il terzo e il quarto trimestre del 2010 ha una incidenza anche sui primi due trimestri del 2010. Segnatamente, la rimodulazione dei contributi è stata operata nella misura del 6% su base annua. Ciò significa che i trasferimenti per il secondo semestre del 2010 sono stati ridotti del 12 % in modo da “scontare” anche il taglio del 6% per il primo semestre del 2010. La Regione, dunque, venendo meno a quanto deciso con la delibera n. 236/2010, la quale garantiva il contributo definito su base storica per lo meno fino al 30 giugno 2010, ha illegittimamente applicato il taglio del 6% anche per il periodo 1° gennaio 2010 – 30 giugno 2010. Evidente l'illegittimità di tale determinazione, dall'efficacia retroattiva, su prestazioni di servizio già rese e a fronte delle quali si radicava l'affidamento del Comune a vedersi assicurati i contributi almeno fino al 30 giugno 2010.

Nessun affidamento alla conservazione del contributo storico

poteva invece sussistere relativamente al secondo semestre del 2010. La più volte citata delibera n. 236/2010 (come osserva la difesa regionale, non tempestivamente impugnata dal Comune) faceva espressa riserva di rimodulare i contributi per il secondo semestre 2010 in esito al processo di programmazione dei servizi minimi. A tale riguardo non vale invocare la presenza di rapporti contrattuali in essere (i già ricordati c.d. contratti ponte, nei quali è subentrato il Comune al posto della Regione e rinnovati di anno in anno con le vecchie imprese concessionarie dei servizi pubblici di trasporto locale). Nello stabilire le clausole negoziali, il Comune non può non aver tenuto conto della normativa (comunitaria, nazionale e regionale) che, come si è visto, condiziona l'entità dei contributi disponibili per i Comuni e, dunque, per le imprese, a varie scelte e contingenze (in particolare, lo stato delle finanze pubbliche e l'esito del complesso procedimento di programmazione teso all'individuazione dei servizi minimi da sostenere con risorse pubbliche). L'eventuale assenza in tal senso di clausole di flessibilità all'interno dei contratti ponte non può, dunque, essere fatta valere nei confronti dell'amministrazione regionale.

Come pure la dedotta circostanza di aver inviato alla Regione il programma triennale di trasporto pubblico locale di propria competenza, non dà automaticamente al Comune di Napoli il diritto a vedersi riconosciuto il potenziamento dei servizi minimi ivi indicato o a vedersi quantomeno confermata l'entità dei servizi minimi assolti negli anni precedenti.

La proposta del Comune si iscrive, infatti, all'interno del complesso processo di programmazione che culmina con l'individuazione da parte della Regione della rete dei servizi minimi

da garantire nell'intero territorio regionale. Per tale motivo, l'eventuale richiesta comunale deve inevitabilmente essere vagliata e raccordarsi con le analoghe proposte avanzate da tutti gli altri enti territoriali coinvolti e, in particolare, con quella della Provincia di Napoli.

In altri termini, la Regione può e deve indicare la rete di trasporto pubblico locale solo al termine del procedimento, ossia, dopo aver acquisito un quadro, che si completa attraverso gli atti di programmazione inviati da tutti i Comuni capoluogo e le Province coinvolti (pena l'attivazione dei poteri sostitutivi previsti dalla legge regionale n. 3/2002 agli artt. 8 e 17). L'inadempimento di quasi tutti gli enti locali interessati è inevitabilmente ricaduto sul Comune di Napoli, non consentendo alla Regione in questa fase di chiudere il processo di programmazione.

La necessità di operare sull'entità del contributo storico per il secondo semestre 2010 è, comunque, sorta per effetto delle limitate risorse finanziarie a disposizione dell'amministrazione. L'art. 15, comma 3 della legge regionale n. 1/2009 demanda alla Giunta regionale il compito, fino all'approvazione del piano triennale dei servizi minimi di cui all'art. 17 della legge n. 3/2002, entro 30 gg. dalla pubblicazione del bilancio annuale di previsione (termine evidentemente di natura ordinatoria) di individuare l'entità delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi di competenza delle Province e dei Comuni capoluogo. In proposito la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010 (anch'essa non tempestivamente impugnata) ha preso atto del mancato rispetto da parte della Regione Campania del patto di stabilità interno per l'anno 2009 e della necessità di contenere le spese di

parte corrente (tra le quali rientra indubbiamente il trasporto pubblico locale). La violazione di detto patto e la mancata conclusione del procedimento di programmazione (cfr. D.G.R. n. 236/2010) sono state poste a base delle delibere gravate recanti il taglio dei contributi ai Comuni capoluogo.

La mancata tempestiva impugnazione delle delibere presupposte a quelle gravate (in particolare la n. 236 e la n. 501 del 2010) non si traduce, contrariamente a quanto eccepito dalla Regione Campania, in un motivo di inammissibilità del presente gravame. Il Comune di Napoli, come si è ampiamente detto, se non può dolersi in astratto della rimodulazione dei contributi per il secondo semestre del 2010 (preannunciato in qualche modo dalle precedenti delibere) ben può contestarne in concreto le modalità applicative. Ciò vale sicuramente per il taglio inaspettato e retroattivo operato con le delibere impugate sul primo semestre del 2010, ma anche, per come è stato attuato a valere sul secondo semestre del 2010. In questo senso non può sostenersi che la lesività della riduzione dei contributi fosse direttamente e immediatamente percepibile dai provvedimenti presupposti rimasti inoppugnati.

Per tutte le ragioni sopra esposte, di carattere assorbente, i provvedimenti impugnati vanno caducati.

La complessità delle questioni esaminate e decise giustifica la compensazione delle spese di lite.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza)

definitivamente pronunciando sul gravame, come in epigrafe proposto, così provvede:

- a)dichiara inammissibile il ricorso per motivi aggiunti notificato in data 4 marzo 2011;
- b)dichiara il ricorso principale in parte inammissibile nei sensi di cui in parte motiva;
- c)accoglie, per la restante parte, il ricorso principale e il ricorso per motivi aggiunti notificato in data 10 marzo 2011 e, per l'effetto, annulla gli atti impugnati;
- d)compensa tra le parti le spese di giudizio.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 6 ottobre 2011 con l'intervento dei magistrati:

Saverio Romano, Presidente

Paolo Carpentieri, Consigliere

Ida Raiola, Primo Referendario, Estensore

**L'ESTENSORE**

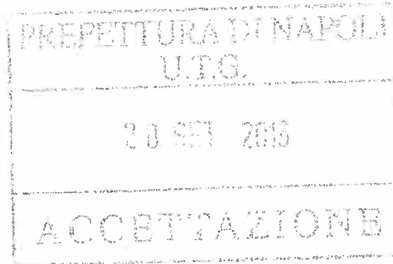
**IL PRESIDENTE**

**DEPOSITATA IN SEGRETERIA**

**Il 20/01/2012**

**IL SEGRETARIO**

**(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)**



Pubblicato il 26/08/2016

Firmato digitalmente

N.04106 /2016 REG.PROV.COLL.  
N. 03018/2013 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

Sul ricorso numero di registro generale 3018 del 2013, integrato da motivi aggiunti, proposto dal Comune di Napoli, in persona del Sindaco pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati Giuseppe Dardo e Gabriele Romano, con domicilio eletto in Napoli, Piazza S. Giacomo presso l'Avvocatura municipale,

*contro*

Regione Campania, in persona del Presidente pro tempore, rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Lacatena, con domicilio eletto in Napoli, Via S. Lucia n. 11, presso l'Avvocatura Regionale;

*nei confronti di*

A.N.M. S.p.a. (Azienda Napoletana Mobilità: di seguito ANM), in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'avvocato Andrea Abbamonte, con domicilio eletto presso il suo studio in Napoli, via Melisurgo, n. 4;

*per l'ottemperanza:*

della sentenza n. 286/2012 resa dalla III Sezione del Tar Campania, Napoli.

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA  
SEZIONE TERZA  
N. 15/38  
2016



15/38  
2016

e, come da reclamo proposto, ai sensi dell'art. 114, comma 4, cod. proc. amm., per l'annullamento:

della delibera n. 1 del 28 luglio 2015, versata in atti il 6 agosto 2015, del Commissario ad Acta - dott.ssa Agnese Iardino - nominata con decreto del Prefetto di Napoli prot.n. 5016/Gab./Pers.Pref. del 26 gennaio 2015, in esecuzione dell'ordinanza collegiale n. 6711 del 17 dicembre 2014 per l'ottemperanza alle sentenze TAR Campania Napoli - Sez. III - n. 286 del 20 gennaio 2012 e n. 2334 del 28 aprile 2014;

di ogni ulteriore atto presupposto, preparatorio, connesso, seguente e/o consequenziale, comunque lesivo degli interessi a ricorrente.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Campania e di ANM;

Visti i reclami presentati, ai sensi dell'art. 114, comma 6, cod. proc. amm., dal Comune di Napoli e da ANM;

Vista la sentenza n. 2334 del 28 aprile 2014;

Viste le ordinanze collegiali n. 130 del 9 gennaio 2014, n. 6711 del 17 dicembre 2014, n. 4806 del 24 settembre 2015;

Visti gli atti depositati dal Commissario ad acta, dott. ssa Agnese Iardino, e la relativa richiesta di pagamento dei compensi;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 17 maggio 2016 il dott. Gianmario Palliggiano, presenti gli avv.ti Gabriele Romano per il Comune di Napoli, Massimo Lacatena dell'Avvocatura regionale, Massimo Falco nei preliminari su delega di Andrea Abbamonte, che interviene in fase di discussione; presente altresì il Commissario ad acta dott.ssa Agnese Iardino;

I.- Con la sentenza n. 286 del 20 gennaio 2012, questo TAR, in parziale accoglimento del ricorso proposto dal Comune di Napoli iscritto al numero R.G.

6540 del 2010, ha annullato le delibere di Giunta nn. 236/2010, 621/2010 e 960/2010, con le quali la Regione Campania, nel rimodulare il finanziamento regionale dei servizi pubblici locali (cd. servizi minimi), aveva disposto il taglio dei contributi in favore dei Comuni, nella misura del 12% annuo rispetto al contributo "storico", per i trimestri di luglio/settembre 2010 e ottobre/dicembre 2010.

Giova ricordare che, sul punto, la sentenza così stabiliva:

"... ribadita la natura tutta di politica pubblica della scelta di definire i servizi minimi nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili (inevitabilmente limitate), alla Regione non può essere consentito di intervenire retroattivamente sul finanziamento di prestazioni già rese. A tale proposito la delibera n. 236 del 12 marzo 2010 ha espressamente assicurato ai Comuni capoluogo e alle Province «gli stessi trasferimenti di cui alla D.G.R. n. 569 del 27.3.2009, fino al 30 giugno 2010 «riservandosi ogni ulteriore determinazione all'esito degli atti di programmazione di competenza provinciale e dei Comuni capoluogo». Come fondatamente dedotto dal Comune ricorrente, la decurtazione dei contributi operata con le delibere impugnate per il terzo e il quarto trimestre del 2010 ha una incidenza anche sui primi due trimestri del 2010. Segnatamente, la rimodulazione dei contributi è stata operata nella misura del 6% su base annua. Ciò significa che i trasferimenti per il secondo semestre del 2010 sono stati ridotti del 12% in modo da "scontare" anche il taglio del 6% per il primo semestre del 2010. La Regione, dunque, venendo meno a quanto deciso con la delibera n. 236/2010, la quale garantiva il contributo definito su base storica per lo meno fino al 30 giugno 2010, ha illegittimamente applicato il taglio del 6% anche per il periodo 1° gennaio 2010 - 30 giugno 2010. Evidente l'illegittimità di tale determinazione, dall'efficacia retroattiva, su prestazioni di servizio già rese e a fronte delle quali si radicava l'affidamento del Comune a vedersi assicurati i contributi almeno fino al 30 giugno 2010 ...".

2.- Poiché la Regione Campania non provvedeva a conformarsi al giudicato di cui alla suddetta sentenza, il Comune di Napoli proponeva ricorso per l'ottemperanza,

ai sensi dell'art. 112 e seg. cod. proc. amm., iscritto al numero di Registro generale 6540 del 2010.

Nelle more della fissazione dell'udienza di discussione, la Regione Campania, con Decreto dirigenziale dell'Area Generale Trasporti n.112 del 17 luglio 2013, in "ottemperanza alle sentenze n.5178/12 e 286/12", disponeva di assegnare, a titolo di contributo, al Comune di Napoli le seguenti somme:

a) per il primo semestre 2010, € 36.612.404,00, corrispondente all'importo erogato per lo stesso periodo dell'anno precedente;

b) per il secondo semestre 2010, € 32.218.916,00, con un taglio pari a € 4.393.492,90 rispetto al secondo semestre del 2009.

3.- Con ricorso per motivi aggiunti, notificato il 30 ottobre 2013 e depositato il successivo 5 novembre 2013, il Comune di Napoli ha impugnato il suddetto decreto perché considerato in violazione del giudicato formatosi sulla sentenza n. 286/2012. Più in particolare, ad avviso dell'amministrazione comunale ricorrente, con l'indicato decreto, la Regione Campania avrebbe eluso la decisione del giudice amministrativo perché aveva finito col concentrare il taglio nella misura del 12%, pari ad € 4.393.492,90, esclusivamente sul secondo semestre del 2010, in questo modo aveva in sostanza operato il taglio del 6% anche per il primo semestre del 2010, il cui importo avrebbe dovuto essere, per le ragioni sopra esposte, esente da tagli.

Con sentenza n. 2334 del 28 aprile 2014, questa Sezione ha accolto parzialmente il ricorso ed i successivi motivi aggiunti, proposti dal Comune di Napoli per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla sentenza del TAR Campania n. 286/2012. Nella sentenza si disponeva, tra l'altro:

1.- Va osservato, in primo luogo, che il d.d. n.112/2013 dell'Area Generale Trasporti della Regione Campania ovvero un atto proveniente da un organo gestionale e non dall'organo giuntale, titolare dell'indirizzo politico della Regione, ha una portata dispositiva che replica esattamente il contenuto delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 621 e 960 del 2010, le quali - al fine di operare il taglio delle risorse

complessivamente assegnate al Comune di Napoli per l'anno 2010 - avevano disposto una decurtazione pari al 12% sul secondo semestre 2010 rispetto al contributo (cd. "storico") assegnato per il medesimo semestre nel 2009 e ciò al fine di far valere (retroattivamente) anche sul primo semestre 2010 il taglio del contributo, parametrato, appunto, su base annua nella misura del 12% (ovvero nella misura del 6% a semestre).

Intervenuta la sentenza n.286/2013 [rectius: 2012, ndr] di questo Tribunale e sancita l'illegittimità del descritto modus operandi, l'ottemperanza al giudicato formatosi su detta sentenza (per omessa proposizione dell'appello) - in mancanza di un nuovo atto deliberativo di Giunta che, eventualmente sulla premessa ragionata del modo in cui operare i tagli alla luce delle statuizioni del giudice amministrativo - avrebbe dovuto risolversi nel mantenimento del taglio delle risorse da trasferire al Comune di Napoli entro nei limiti del 6% sul secondo semestre 2010 e non già, come è avvenuto, nella misura del 12% (corrispondente, come già evidenziato, proprio alla misura già oggetto di censura da parte di questo giudice in relazione alle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 621 del 5 agosto 2010 e del 30 dicembre 2010, in quanto sommatoria del taglio del 6% sul primo semestre 2010 e del 6% sul secondo semestre 2010).

Nei termini enunciati va, pertanto, accolto il presente ricorso, con conseguente declaratoria di nullità del d.d. n.112/2013 per violazione del giudicato e contestuale fissazione alla Regione Campania di un termine pari a 60 giorni, dalla notificazione e/o comunicazione della sentenza, per ottemperare alla sentenza n.286/2013, riservandosi, per il caso di prolungata inadempienza dell'ente regionale, di nominare, su istanza di parte, un commissario ad acta ...."

4.- In seguito, con ordinanza collegiale n. 6711 del 17 dicembre 2014, questa Sezione, su formale richiesta del Comune di Napoli e rilevata la prolungata inadempienza della Regione Campania all'esecuzione del giudicato, nominava il Prefetto di Napoli, ovvero un funzionario dallo stesso delegato, Commissario ad

acta perché provvedesse nel termine di 90 giorni. Con decreto prot. n. 5016 del 26 gennaio 2015, il Prefetto di Napoli affidava il suddetto incarico alla dott.ssa Agnese Iardino.

Con delibera n. 1 del 28 luglio 2015, il Commissario ad Acta, in ottemperanza alle sentenze del TAR Campania n.286/2012 e n. 2334/2014, proponeva al Consiglio Regionale - ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a), del d. lgs. n. 118 /2011 - la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalle citate sentenze, pari ad € 2.203.669,26 così suddivisi:

- € 2.196.744,26 di sorta capitale;
- € 1.500,00 per spese di giudizio in favore del Comune di Napoli;
- € 5.000,00 quale compenso da riconoscere al Commissario ad acta per l'attività svolta, salvo diversa determinazione del TAR;
- €. 425.00 per IRAP (8.50%) sul compenso del Commissario ad acta.

Con nota depositata il 6 agosto 2015, il Commissario ad acta ha presentato la relativa richiesta di pagamento del compenso.

Con ordinanza collegiale n. 4806 del 12 ottobre 2015, la Sezione ha chiesto al Commissario una nota esplicativa, ai fini del riconoscimento e della liquidazione del predetto compenso.

5.- Avverso la menzionata delibera commissariale n. 1/2015, ANM e Comune di Napoli hanno presentato distinti reclami, ai sensi dell'art. 114, comma 6, cod. proc. amm.: ANM ha notificato il proprio reclamo il 21 ottobre 2015 e depositato il successivo 23; il Comune di Napoli, il 26 ottobre 2015 e depositato il successivo 10 novembre.

La Regione Campania non ha svolto deduzioni difensive.

Alla camera di consiglio del 17 maggio 2016, dopo breve discussione, la causa è passata in decisione.

6.- Il Comune di Napoli e ANM, pur presentando distinti reclami, lamentano profili di illegittimità e violazione del giudicato in sostanza omogenei tra di loro.

In sintesi deducono la violazione dell'art. 112 d.lgs. 104/2010; la violazione e

l'evasione del giudicato formatosi sulle sentenze n. 286/2012 e n. 2334/2014; la violazione dell'ordinanza collegiale n. 6711/2014; la violazione dei principi del contraddittorio.

Sostengono che il Commissario ad Acta, con la delibera impugnata, non ha fornito alcuna notizia né al comune né ad ANM del proprio insediamento e dell'attività istruttoria compiuta; solo la Regione Campania avrebbe partecipato all'attività posta in essere con evidente vizio procedimentale per assenza di contraddittorio nella fase di ottemperanza.

Sotto distinto profilo sull'erroneo presupposto di adempiere in tal modo alla suddetta ordinanza, ben sei mesi dopo il conferimento incarico, si è limitato a proporre al Consiglio Regionale il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett.a), del d. Lgs.n.118/2011, del debito fuori bilancio, derivante dalle sentenze n. 286/2012 e n. 2334/2014. Tuttavia, la predetta delibera ristorerebbe gli enti reclamanti solo in parte del taglio illegittimamente loro procurato in via retroattiva, senza provvedere al ristoro della restante parte, pari a circa la metà dei complessivi € 4.393.493,90, decurtati rispetto agli anni precedenti. L'illegittimità sarebbe fondata, secondo la lettura che ne forniscono gli enti reclamanti della predetta sentenza n. 286/2012, sull'immotivata sperequazione di un taglio per lo più concentrato sul Comune di Napoli rispetto agli altri enti locali. Lamentano in ogni caso, la mancata quantificazione degli interessi legali, pure richiesti dalla difesa comunale nel ricorso per l'ottemperanza "a far data dal 31.12.2010 sino al momento dell'effettivo soddisfo", che avrebbero dovuto essere riconosciuti in sede di liquidazione del debito.

7.- Il reclamo è da accogliere esclusivamente con riguardo alla doglianza relativa al riconoscimento degli interessi legali, mentre è da respingere, per le ragioni di seguito esposte, per il resto.

Come chiarito dalla sentenza n. 286 del 2012, con le delibere n. 621 del 5 agosto 2010 e n. 960 del 30 dicembre 2010, la Regione Campania aveva ridotto, per l'anno

2010, il contributo regionale da erogare ai comuni capoluogo per il trasporto pubblico locale nella misura del 12% rispetto all'anno precedente relativamente al terzo ed al quarto trimestre.

Di fatto la decurtazione stabilita con tali delibere per il terzo e quarto trimestre del 2010 aveva materialmente inciso anche sui primi due trimestri del 2010. Infatti, l'importo dei trasferimenti per il secondo semestre del 2010 era stato ridotto del 12% in modo da "scontare" anche il taglio del 6% stabilito per il primo semestre del 2010.

La sentenza n. 286 del 2012 ha infatti rilevato che la Regione – in contraddizione a quanto da essa stessa stabilito con la delibera n. 236/2010, la quale garantiva il contributo nella misura identica all'anno precedente per lo meno fino al 30 giugno 2010 (ossia per i primi due trimestri del 2010) - aveva applicato in misura retroattiva, e quindi illegittima, il taglio del 6% anche per il periodo 1° gennaio 2010 – 30 giugno 2010.

Nel ribadire il punto, la sentenza n. 2334 del 2014 ha in seguito dichiarato la nullità, per violazione del giudicato, del decreto dirigenziale n. 112 del 2013 in quanto avente "una portata dispositiva che replica esattamente il contenuto delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 621 e 960 del 2010, le quali – al fine di operare il taglio delle risorse complessivamente assegnate al Comune di Napoli per l'anno 2010 – avevano disposto una decurtazione pari al 12% sul secondo semestre 2010 rispetto al contributo (cd. "storico") assegnato per il medesimo semestre nel 2009 e ciò al fine di far valere (retroattivamente) anche sul primo semestre 2010 il taglio del contributo, parametrato, appunto, su base annua nella misura del 12% (ovvero nella misura del 6% a semestre).".

8.- Ciò precisato, il Collegio è dell'avviso che il Commissario ad acta con la delibera avverso cui il Comune di Napoli ed ANM propongono l'odierno reclamo si sia coerentemente attenuto alle determinazioni espresse dalle menzionate sentenze.

Ed invero, per il primo semestre del 2010, il contributo da riconoscere al comune

di Napoli è pari ad € 36.612.404,00, esattamente corrispondente all'importo erogato per lo stesso periodo dell'anno precedente, posto che, proprio alla luce delle decisioni di questo TAR, non possono essere disposte decurtazioni retroattive. L'importo era stato quindi correttamente calcolato dal decreto dirigenziale n. 112 del 2013.

Per il secondo semestre del 2010, il contributo da riconoscere è invece pari ad € 34.415.659,76, corrispondente all'importo ridotto del 6% rispetto a quello erogato per il medesimo periodo dell'anno precedente.

Ne deriva, come chiarito dalle sopra richiamate sentenze del TAR, l'illegittimità del decreto dirigenziale n. 112 del 2013 nel punto in cui la Regione ha stabilito di riconoscere il diverso importo di € 32.218.916,00, con una decurtazione del 12% sul corrispondente semestre dell'anno precedente.

Pertanto, correttamente, con la delibera avverso cui Comune di Napoli ed ANM propongono reclamo, il commissario ad acta ha proceduto alla reintegrazione di € 2.198,244,26, a titolo di sorta capitale, importo esattamente corrispondente al 6% da reintegrare su quello riconosciuto per il secondo semestre del 2010.

9.- Irrilevanti a questo punto appaiono le doglianze in merito al mancato contraddittorio ovvero al coinvolgimento procedimentale lamentati dal comune e da ANM, posto che l'esecuzione della sentenze del Tar Campania imponeva semplicemente una ricostruzione delle operazioni contabili da effettuare per erogare gli esatti importi, aspetto esattamente presidiato dal Commissario ad acta secondo la procedura stabilita ai sensi del menzionato art. 73 del D.Lgs.n.118/2011.

10.- Fondata appare invece la censura relativa al riconoscimento degli interessi legali, con ovvia limitazione agli importi effettivamente da riconoscere.

Tali interessi sono stati richiesti dalla difesa comunale nel ricorso per l'ottemperanza R.G. n. 3018 del 2013, "a far data dal 31.12.2010 sino al momento dell'effettivo soddisfo", che dovevano essere riconosciuti in sede di quantificazione del debito.

Sul punto, la giurisprudenza amministrativa ritiene che, secondo i principi generali in sede di ottemperanza, il giudice dell'esecuzione non può prendere in considerazione domande nuove, le quali non siano state già riconosciute con la sentenza passata in giudicato; il principio non è tuttavia applicabile nel caso in cui nella suddetta sede il ricorrente chieda la condanna dell'Amministrazione inottemperante anche al pagamento degli interessi legali sulle somme dovute in base al giudicato, atteso che, in questa ipotesi, il ricorrente non avanza, in sede di ottemperanza, una nuova domanda giudiziale, estranea alla decisione intervenuta, ma una richiesta accessoria, intimamente e necessariamente collegata con la domanda principale (Cons. Stato Sez. V, 28 dicembre 2011, n. 6944; Consiglio Stato, sez. V, 23 settembre 2009, n. 5701).

In questo senso, l'istanza volta ad ottenere gli interessi legali, costituisce "una mera specificazione della domanda originaria" (Cons. Stato Sez. V, 16 giugno 2009, n. 3871; Idem, Sez. IV, 19 febbraio 2007, n. 887).

A tal fine, il Collegio incarica il Commissario ad acta, dott.ssa Agnese Iardino, ad attivarsi perché, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione ovvero, se precedente, dalla notificazione della presente ordinanza, la Regione Campania provveda anche al calcolo ed alla liquidazione degli interessi nella misura legale, sulle somme dovute come determinate dalla delibera commissariale n. 1 del 2015, a fare data dal 31 dicembre 2010 fino all'effettivo soddisfo.

11.- Con l'occasione, relativamente al compenso da riconoscere al Commissario ad acta, si rammenta che, con l'ordinanza collegiale istruttoria n. 4806 del 12 ottobre 2015, la Sezione ha chiesto al Commissario una nota esplicativa, ai fini del riconoscimento e della liquidazione del predetto compenso, contenente l'indicazione delle singole voci che compongono l'importo richiesto a titolo di compenso, in relazione al numero di vacanze effettuate nonché alle spese sostenute e documentate delle quali si richiede il rimborso", ai sensi dell'art. 57 del d.P.R. n. 115 del 2002 e del decreto ministeriale 30 maggio 2002.

Al momento non risulta che il Commissario abbia provveduto, sicché ai fini del

riconoscimento e del pagamento dei relativi compensi, che comunque avverrà al completamento degli ulteriori adempimenti connessi al riconoscimento degli interessi legali, il Collegio, con la presente ordinanza, reitera la richiesta istruttoria di cui all'ordinanza 4806/2015.

12.- Sussistono le ragioni, in relazione alla reciproca soccombenza, per compensare integralmente le spese del giudizio tra le parti.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza), definitivamente pronunciando sui reclami presentati dal Comune di Napoli e da A.N.M. s.p.a. (Azienda napoletana mobilità), li accoglie nei limiti e nei sensi di cui in motivazione.

Incarica il Commissario ad acta, dott.ssa Agnese Iardino, allo svolgimento delle attività necessarie per il riconoscimento degli interessi legali, nei termini e nei sensi di cui in parte motiva e reitera gli incumbenti istruttori già disposti con ordinanza collegiale n. 4806/2015.

Compensa integralmente le spese del giudizio.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 17 maggio 2016 con l'intervento dei magistrati:

Fabio Donadono, Presidente

Vincenzo Cernese, Consigliere

Gianmario Palliggiano, Consigliere, Estensore

**L'ESTENSORE**  
**Gianmario Palliggiano**

**IL PRESIDENTE**  
**Fabio Donadono**

**IL SEGRETARIO**

N. 02334/2014 REG.PROV.COLL.  
N. 03018/2013 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

**SENTENZA**

ex art. 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 3018 del 2013, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Comune di Napoli, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avv.ti Giuseppe Dardo e Gabriele Romano, con i quali elettivamente domicilia in Napoli al Palazzo S. Giacomo presso l'Avvocatura Municipale;

*contro*

Regione Campania, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Massimo Lacatena, con il quale elettivamente domicilia in Napoli alla via S. Lucia n.85 presso l'Avvocatura Regionale;

*nei confronti di*

A.N.M. Spa (Azienda Napoletana Mobilità), in persona del legale rappresentante pro tempore, non costituita in giudizio  
*per l'ottemperanza alla sentenza del tar campania, napoli, sez. iii, del 20 gennaio 2012 n.286, passata in cosa giudicata e notificata in formula esecutiva in data 4 marzo 2013*

e

per l'accertamento della nullità e/o per l'annullamento:

1. del Decreto Dirigenziale n.112 del 17 luglio 2013 dell'Area Generale Trasporti della Regione Campania;

2. di ogni altro presupposto, connesso e/o consequenziale;

nonché

“per l'accertamento del danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria”

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Giudice relatore nella camera di consiglio del giorno 27 febbraio 2014 la dott.ssa Ida Raiola e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Con ricorso notificato in data 20-21 giugno 2013 e depositato in data

28 giugno 2013, parte ricorrente instava per l'esecuzione della sentenza di questa Sezione del 20 gennaio 2012 n.286, passata in cosa giudicata per mancata proposizione dell'appello al Consiglio di Stato, con la quale in accoglimento parziale del gravame proposto - dichiarato per altri profili inammissibile - erano state annullate le deliberazioni della Giunta Regionale della Campania nn.621/2010, 236/2010 e 960/2010, aventi ad oggetto adempimenti amministrativi e determinazioni in tema di trasporto pubblico locale.

Con ricorso per motivi aggiunti notificato in data 30 ottobre 2013 e depositato in data 5 novembre 2013, parte ricorrente impugnava il Decreto Dirigenziale dell'Area Generale Trasporti della Regione Campania n. 112 del 17 luglio 2013, con il quale al fine "ottemperare alle sentenze n.5178/12 e 286/2012", veniva disposta la seguente assegnazione di somme, a titolo di contributo, al Comune di Napoli: per il primo semestre 2010, €36.612.404,00#, corrispondente all'importo erogato per lo stesso periodo dell'anno precedente; per il secondo semestre 2010, €32.218.916,00#, con un taglio pari a €4.393.492,90# rispetto al secondo semestre del 2009.

Ad avviso della difesa di parte ricorrente, il d.d. n.112/2013, nel disporre la riportata assegnazione delle somme, in favore del Comune di Napoli, tra i due semestri del 2010, si porrebbe in aperta violazione del giudicato formatosi sulla sentenza n.286/2013 e comunque in elusione dello stesso, sicché andrebbe sanzionato con la conseguente declaratoria di nullità. Ciò sia perché la Regione

Campania, con l'indicato atto, avrebbe confermato integralmente il taglio operato – nella misura del 12% rispetto a quelle assegnate nell'anno precedente - all'ammontare delle risorse trasferite al Comune di Napoli per l'anno 2010, concentrando detto taglio, pari ad €4.393.492,90#, esclusivamente sul secondo semestre 2010, vanificando in tal modo il *dictum* del giudice, sia perché, nelle richiamate pronunce di questa Sezione, era stata sancita inequivocabilmente l'illegittimità delle modalità operative dei tagli effettuati e, in particolare, della loro applicazione su prestazioni già rese.

Il Tribunale, esaminati gli atti al lume del contenuto della sentenza n.286/2013 e della relazione esplicativa depositata dalla Regione Campania in data 12 febbraio 2014 su sollecitazione di questo Tribunale (ordinanza collegiale n.130 del 9 gennaio 2014), ritiene che le doglianze attoree siano fondate e condivisibili nei termini che vanno a precisarsi.

Va osservato, in primo luogo, che il d.d. n.112/2013 dell'Area Generale Trasporti della Regione Campania ovvero un atto proveniente da un organo gestionale e non dall'organo giuntale, titolare dell'indirizzo politico della Regione, ha una portata dispositiva che replica esattamente il contenuto delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 621 e 960 del 2010, le quali - al fine di operare il taglio delle risorse complessivamente assegnate al Comune di Napoli per l'anno 2010 - avevano disposto una decurtazione pari al 12%%

sul secondo semestre 2010 rispetto al contributo (cd. "storico") assegnato per il medesimo semestre nel 2009 e ciò al fine di far valere (retroattivamente) anche sul primo semestre 2010 il taglio del contributo, parametrato, appunto, su base annua nella misura del 12% (ovvero nella misura del 6% a semestre).

Intervenuta la sentenza n.286/2013 di questo Tribunale e sancita l'illegittimità del descritto *modus operandi*, l'ottemperanza al giudicato formatosi su detta sentenza (per omessa proposizione dell'appello) - in mancanza di un nuovo atto deliberativo di Giunta che, eventualmente sulla premessa ragionata del modo in cui operare i tagli alla luce delle statuizioni del giudice amministrativo - avrebbe dovuto risolversi nel mantenimento del taglio delle risorse da trasferire al Comune di Napoli entro nei limiti del 6% sul secondo semestre 2010 e non già, come è avvenuto, nella misura del 12% (corrispondente, come già evidenziato, proprio alla misura già oggetto di censura da parte di questo giudice in relazione alle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 621 del 5 agosto 2010 e del 30 dicembre 2010, in quanto sommatoria del taglio del 6% sul primo semestre 2010 e del 6% sul secondo semestre 2010)

Nei termini enunciati va, pertanto, accolto il presente ricorso, con conseguente declaratoria di nullità del d.d. n.112/2013 per violazione del giudicato e contestuale fissazione alla Regione Campania di un termine pari a 60 giorni, dalla notificazione e/o comunicazione della sentenza, per ottemperare alla sentenza n.286/2013, riservandosi, per

il caso di prolungata inadempienza dell'ente regionale, di nominare, su istanza di parte, un commissario *ad acta*.

Va dichiarata, in ultimo, la inammissibilità della domanda di risarcimento del danno articolata dal ricorrente Comune di Napoli, ai sensi dell'art.30 c.p.a., potendosi dispiegare nel giudizio di ottemperanza la sola domanda risarcitoria nei termine precisati dall'art.112, comma 3, c.p.a. ("può essere proposta, anche in unico grado dinanzi al giudice dell'ottemperanza, ... azione di risarcimento dei danni connessi all'impossibilità o comunque alla mancata esecuzione in forma specifica, totale o parziale, del giudicato o alla sua violazione o elusione").

E' stata infatti espunta, mediante soppressione del comma 4 dell'art.112 c.p.a. da parte dell'art.1, comma 1, lett. cc) del d.lgs. 15 novembre 2011, n.2, la possibilità di proporre in sede di giudizio di ottemperanza la "connessa domanda risarcitoria di cui all'art.30, comma 5, nel termine ivi stabilito".

Le spese seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sede di Napoli (Sezione Terza)

definitivamente pronunciando sul gravame, articolato in ricorso principale e ricorso per motivi aggiunti, come in epigrafe proposto, così provvede:

a) accoglie in parte il ricorso principale e per motivi aggiunti nei termini precisati in motivazione e, per l'effetto, dichiara la nullità del Decreto Dirigenziale dell'Area Generale Trasporti della Regione Campania n. 112 del 17 luglio 2013;

b) fissa per l'esecuzione del giudicato il termine di giorni sessanta dalla comunicazione e/o notificazione della presente pronuncia;

c) dichiara inammissibile la spiegata domanda di risarcimento del danno;

d) condanna la regione Campania al rimborso, in favore di parte ricorrente, delle spese del presente giudizio, che liquida in complessivi € 1.500,00# (millecinquecento/00#)

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 27 febbraio 2014 con l'intervento dei magistrati:

Sabato Guadagno, Presidente

Ida Raiola, Consigliere, Estensore

Alfonso Graziano, Primo Referendario

**L'ESTENSORE**

**IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 28/04/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



## **Delibera della Giunta Regionale n. 691 del 06/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 08/06/2001, N. 327, E S.M.I. D.P.G.R.C. N. 636 DEL 09/08/2002. RINNOVO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI DI AVELLINO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

PREMESSO che:

- a) ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. sono istituite dalla Regione le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati. Tali commissioni, ai sensi del co. 1, sono composte:
  - a) dal Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
  - b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o da un suo delegato;
  - c) dall'ingegnere capo del Genio Civile, o da un suo delegato;
  - d) dal Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da suo delegato;
  - e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
  - f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- b) il co. 3 del medesimo D.P.R. stabilisce che le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) e che il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale;
- c) Con D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 è stato emanato il Regolamento recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio";

CONSIDERATO che, con riferimento agli esperti in materia "urbanistica" ed "edilizia":

- a) il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale con nota n. 18268/UDCP/GAB/VCG2 del 05/11/2015 U ha chiesto alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di provvedere alla pubblicazione di idoneo avviso pubblico finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse dei soggetti qualificati a ricoprire gli incarichi di cui al citato art. 41 co. 1 lett. e) del D.P.R. 327/2001;
- b) con nota n. 144654 del 01/03/2016 e succ. int., l'Ufficio Speciale Avvocatura ha reso il previsto parere sullo schema di *Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002*;
- c) con decreto dirigenziale Dir. Gen. 53 08 n. 387 del 06/06/2016 (in B.U.R.C. n. 37 del 13/06/2016) è stata conseguentemente indetta la procedura per la selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002;
- d) con D.D. Dir. Gen. 53 08 n. 772 del 03/08/2016, sono stati approvati gli atti della Commissione esaminatrice di cui all'art. 5 dell' Avviso pubblico;
- e) secondo l'art. 6 dell'Avviso pubblico citato in premessa, la Giunta regionale procede alla proposta di conferimento degli incarichi in parola tra i soggetti risultati idonei, secondo gli atti approvati con D.D. 53 08 n. 772 del 03/08/2016; sulla base di detta proposta deliberativa il Presidente della Regione Campania procede con decreto alle relative nomine;
- f) con nota n. 623591 del 26/09/2016 della Direzione Generale per i Lavori Pubblici sono stati richiesti al Gabinetto del Presidente gli estremi dei soggetti per l'adozione della presente Deliberazione;
- g) con nota n. 26397 del 29/09/2016 il Gabinetto del Presidente, ha chiesto alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, ai fini delle competenti determinazioni da parte degli organi di indirizzo politico, i curricula dei risultati idonei all'esito dell'Avviso Pubblico per la nomina degli esperti in "edilizia" ed in "urbanistica"; la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso i richiesti curricula con nota n. 681183 del 19/10/2016;

- h) con nota n. 32785/UDCP/GAB/VCG2 del 28/11/2016 U il Gabinetto del Presidente ha chiesto alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici di rinnovare, con ogni consentita urgenza, il procedimento finalizzato alla individuazione dei due esperti in materia urbanistica ed edilizia della Commissione Espropri della provincia di Benevento da improntare alla massima accelerazione, non risultando soggetti idonei agli esiti della procedura ad evidenza pubblica già esperita;

CONSIDERATO che, con riferimento agli esperti in materia di agricoltura e di foreste:

- a) la competente Direzione Generale per Le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha provveduto ad acquisire le relative proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;

RITENUTO pertanto,

- a) che, nelle more del rinnovo della procedura di Avviso Pubblico per la selezione dei due esperti in materia urbanistica ed edilizia della Commissione Espropri della provincia di Benevento, come richiesto dal Gabinetto del Presidente con la citata nota n. 32785/2016, sia opportuno provvedere al rinnovo, nella presente legislatura regionale, delle rimanenti Commissioni Provinciali Espropri di Avellino, Caserta, Napoli, Salerno;

VISTO:

- o il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
- o il D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

- 1) di rinnovare, nella presente legislatura regionale, ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. e del D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002, le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati, per le Province di Avellino, Caserta, Napoli, Salerno, come segue:
- a) Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
  - b) ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o suo delegato;
  - c) ingegnere capo del Genio Civile, o suo delegato;
  - d) Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o delegato;
  - e) due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati da Presidente della Giunta Regionale su proposta della Giunta regionale, tra i soggetti risultati idonei agli esiti dell'Avviso Pubblico, i cui atti sono approvati con D.D. Dir. Gen. 53 08 n. 772 del 03/08/2016, come segue:

<i>Commissione Provinciale Espropri di</i>	<i>Esperto in urbanistica</i>	<i>Esperto in Edilizia</i>
Avellino	Troisi Antonio	Mucerino Elena Biagia
Caserta	Fato Giuseppe	Saputo Arcangelo
Napoli	Bianco Michele	Broda Cristofaro
Salerno	Stanzione Adele	Lavorante Emilio

- f) tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative, come segue:

<i>Commissione Provinciale Espropri di</i>	<i>Esperto di agricoltura e foreste - Coldiretti</i>	<i>Esperto di agricoltura e foreste - CIA</i>	<i>Esperto di agricoltura e foreste - Confagricoltura</i>
Avellino	Russo Ferdinando	Chiaradonna Luigi	Palma Enrico
Caserta	Di Monaco Raffaele	Nunzio Valentino	Picone Tommaso
Napoli	Iodice Luigi	Montanile Giuseppe	Compagnone Vincenzo

Salerno	Vitale Bonaventura	Bufano Marco	Rago Rosario
---------	--------------------	--------------	--------------

- 2) di demandare a successivo decreto del Presidente della Giunta regionale la nomina degli esperti in “urbanistica” ed in “edilizia” sopra individuati;
- 3) di demandare a successivo atto il rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di Benevento, agli esiti del procedimento finalizzato alla individuazione dei due esperti in materia urbanistica ed edilizia, a cura della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- 4) di inviare la presente Deliberazione all’ufficio I Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC, e sul sito istituzionale della Regione Campania.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 29/11/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

**ACER - AGENZIA CAMPANA PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE - PROVVEDIMENTI**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4 – Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con proprio Regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP.
- b. con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 è stato approvato il Regolamento recante “Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n.1 e Statuto ACER”, pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016.
- c. al comma 1 dell'articolo 8 del Regolamento, approvato con deliberazione della Giunta Regionale di cui al precedente punto b), è stato stabilito che “ nelle more della costituzione degli organi previsti dallo Statuto dell'ACER, al fine di procedere alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e ad ogni adempimento necessario all'avvio delle attività dell'Agenzia, è nominato, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, un Commissario Straordinario che nel termine massimo di 120 giorni dal suo insediamento avvia e conclude il procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le case Popolari (I.A.C.P.) nella neo costituita (ACER)”.
- d. con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 227 del 18/05/2016 è stato demandato, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sopra citato, al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale(ACER), tra soggetti in possesso di comprovata esperienza e professionalità, al quale affidare ogni adempimento necessario al sollecito avvio delle attività dell'Agenzia, previo espletamento e conclusione del procedimento di incorporazione degli attuali istituti Autonomi per le Case Popolari nella neo istituita ACER.
- e. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016 è stato nominato, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta 227/2016, il Commissario Straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale nella persona dell'Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale ed allo stesso sono state conferite anche le funzioni di Commissario Straordinario e di rappresentante legale degli Istituti Autonomi case Popolari, fino al completamento della procedura di incorporazione di questi ultimi nell'ACER;
- f. con il medesimo decreto presidenziale è stato precisato che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale sarebbe stato svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate ed è stato disposto
- g. che il Commissario relazionasse, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte.

**RILEVATO che:**

- a. Il Commissario Straordinario ACER, in ottemperanza a quanto stabilito con Decreto del P.G.R. della Campania n. 134 del 24/05/2016, ha relazionato con cadenza mensile al Presidente della Giunta Regionale della Campania sulle attività svolte;
- b. con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 563 del 18/10/2016 e' stato disposto l'avvio del procedimento di nomina del Collegio dei Revisori ACER, ad oggi non concluso;

## **CONSIDERATO che**

- a. il procedimento di incorporazione involge la necessità di integrare ed armonizzare nel quadro di un'unica logica aziendale e di una direzione unitaria i diversi meccanismi organizzativi, le procedure operative ed i flussi informativi dei diversi Istituti Autonomi Case popolari, al fine di garantire gli stessi livelli di servizi per tutti gli ambiti territoriali;

## **RITENUTO**

- b. necessario, pertanto, disporre, al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione, il rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre 90 giorni;
- c. di dover precisare che il Commissario Straordinario si può avvalere di due sub-commissari, da individuarsi tra il personale degli istituti Autonomi Case Popolari, ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;
- d. necessario precisare che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nonché dei due sub-commissari sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
- e. di dover stabilire che il Commissario relazioni, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte;

## **VISTI**

- a. la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016;
- b. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016 di approvazione dello Statuto dell'ACER;
- c. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 227 del 18/05/2016 con la quale e' stato demandato al Presidente della Giunta regionale la nomina del Commissario straordinario dell'Agenzia campana per l'Edilizia Residenziale(ACER);
- d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 24/05/2016;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

## **DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre, al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania, il rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli Istituti Autonomi Case Popolari, fino alla nomina, a norma di Statuto, degli Organi Istituzionali dell'ACER e comunque non oltre 90 giorni;
2. di precisare che il Commissario Straordinario può avvalersi di due sub-commissari, da individuarsi tra il personale degli istituti Autonomi Case Popolari, ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania;

3. di precisare che l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale nonché dei due sub-commissari sarà svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
4. di stabilire che il Commissario relazioni, con cadenza mensile, al Presidente della Giunta regionale sulle attività svolte.
5. di inviare il presente atto con i relativi allegati:
  - 6.1 all'Assessorato all'Urbanistica,
  - 6.2 alla Direzione Generale 09 "Governo del Territorio"
  - 6.3 al Commissario Straordinario dell'ACER/IACP
  - 6.4 All'U.D.C.P. - Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 722 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2016 RELATIVA AD UN AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI AI SENSI DEL PRINCIPIO N. 9.1 DI CUI ALL'ALLEGATO N. 4/2 DEL D.LGS 118/2011.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- c. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D.lgs. n.118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs.126/2014, al punto 9.1 prevede che *“in caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio, le necessarie re imputazioni dei residui sono effettuate attribuendo la nuova codifica ai residui iniziali dell'esercizio da cui decorre l'applicazione della nuova codifica e non ai residui finali dell'esercizio precedente, operando un riaccertamento dei residui in sede di rendiconto dell'esercizio precedente”*;

**RILEVATO che:**

- a. è necessario procedere a liquidare la spesa imputata sugli impegni n. 7139/2014 di Euro 37.637,79 e n. 7422/2014 di euro 181.165,60 assunti sul seguente capitolo 2401 del Bilancio Gestionale 2014, denominato “FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.”, della Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Macro aggr. 203, IV livello del piano dei conti 2.03.01.02.000, Cofog 06.1, cod. UE 8, Siope 2.02.03, Ric. 4, Per. San. 3;
- b. tale classificazione economica non risulta coerente con la natura delle spese da effettuare con imputazione sui citati impegni nn. 7139/2014 e 7422/2014;
- c. il capitolo che presenta la corretta transazione elementare è il cap. 2413 che presenta la seguente classificazione: Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Macro aggreg. 203, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, Cofog 06.1, cod. UE 8, Siope 2.03.02, Ric. 4, Per. San. 3;
- d. sia il cap. 2401 che il cap. 2413 presentano storicamente le medesime correlazioni con i capitoli di entrata nn. 536, 876 e 2680;

**RITENUTO:**

- a. di dover dare attuazione a quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D.lgs. n.118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs.126/2014, in modo da consentire la liquidazione di residui passivi esercizio 2014 su capitoli che presentano la corretta transazione elementare;
- b. di dover spostare, conseguentemente, alla data del 01/01/2016 gli impegni 7139/2014 e 7422/2014 assunti originariamente sul cap. 2401 del bilancio 2014, sul cap. 2413 del bilancio gestionale 2016-2018;
- c. per l'effetto di dover attribuire gli impegni 7139/2014 e 7422/2014 al seguente capitolo di spesa 2413 denominato “FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE” avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs. n.118/2011: Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Macro aggreg. 203, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, Cofog 06.1, cod. UE 8, Siope 2.03.02, Ric. 4, Per. San. 3;
- d. di dover procedere conseguentemente alla seguente variazione compensativa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs 126/2014 contenute nell'allegato 1 al presente provvedimento;

**VISTO**

- a. il D.lgs 118/2011;
- b. la L.R. n. 7/2002;
- c. la L.R. n. 2/2016;

- d. la DGR n. 17 del 26/01/2016;
- e. la DGR n. 52 del 15/02/2016;
- f. la DGR n. 181 del 03/05/2016;

**PROPONGONO** e la Giunta in conformità a voto unanime

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di dare attuazione a quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D.lgs. n.118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs.126/2014, in modo da consentire la liquidazione di residui passivi esercizio 2014 su capitoli che presentano la corretta transazione elementare;
2. di spostare, conseguentemente, alla data del 01/01/2016 gli impegni 7139/2014 e 7422/2014 assunti originariamente sul cap. 2401 del bilancio 2014, sul cap. 2413 del bilancio gestionale 2016-2018;
3. di attribuire, per l'effetto, gli impegni 7139/2014 e 7422/2014 al seguente capitolo di spesa 2413 denominato "FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE" avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs. n.118/2011: Missione 8, Programma 2, Titolo 2, Macro aggreg. 203, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, Cofog 06.1, cod. UE 8, Siope 2.03.02, Ric. 4, Per. San. 3;
4. di procedere conseguentemente alla seguente variazione compensativa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs 126/2014 contenute nell'allegato 1 al presente provvedimento;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al tesoriere regionale, all'Ufficio I - Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato 1 - Variazione residui e cassa

Cap 2016 spesa	VARIAZIONE RESIDUI (-)	VARIAZIONE RESIDUI (+)	VARIAZIONE CASSA (-)	VARIAZIONE CASSA (+)	Miss. Prog. Tit.	Macro.
<b>2401</b>	218.803,39		218.803,39		08 02 2	203
<b>2413</b>		218.803,39		218.803,39	08 02 2	203
<b>Totale</b>	218.803,39	218.803,39	218.803,39	218.803,39		

**Allegato delibera di variazione del bilancio  
Rif. Delibera di Giunta n. .... del ... ..**

**SPESE**

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
8	2	2	203	2401	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.		218.803,39				218.803,39			
8	2	2	203	2413	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	218.803,39				218.803,39				
			<b>Totale Titolo 2 del Programma 2</b>			218.803,39	218.803,39			218.803,39	218.803,39			
			<b>Totale Programma 2 della Missione 8</b>			218.803,39	218.803,39			218.803,39	218.803,39			
		<b>Totale Missione 8</b>				218.803,39	218.803,39			218.803,39	218.803,39			
<b>Totale Spese</b>						218.803,39	218.803,39			218.803,39	218.803,39			



## **Delibera della Giunta Regionale n. 723 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualf urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO REPAIR. ACQUISIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA, AI SENSI DELL'ART.4, CO. 2 LETT. A) DELLA LEGGE REGIONALE DEL 18 GENNAIO 2016 N. 2 NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2016, 2017 E 2018. ISTITUZIONE CAPITOLI

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. che la Regione Campania, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura (DIARC) dell'Università di Napoli Federico II, partecipa al progetto REPAIR nell'ambito di Horizon 2020 finanziato dalla Commissione Europea per la ricerca scientifica e l'innovazione per il settennio 2014/2020;
- b. che lo scopo principale di REPAIR è favorire lo sviluppo di strategie locali che concepiscano il "ciclo-rifiuti" come "risorsa" nell'ottica dell'economia circolare;
- c. che l'attività scientifica posta in essere è finalizzata a superare l'utilizzo di modelli già esistenti e a costruire idee e soluzioni eco-innovative nella gestione del ciclo dei rifiuti e di rigenerazione delle aree periurbane interessate dai relativi impatti territoriali;
- d. che, in relazione alle materie trattate, la ricerca è curata principalmente dagli uffici regionali competenti in materia di rigenerazione urbana (DG Governo del Territorio) e in materia di gestione integrata dei rifiuti (DG Ambiente ed Ecosistema);
- e. che con nota prot. n. 594/UDCP/GAB/CG dell'11/01/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha delegato il Direttore Generale della DG 09 ing. Pietro Angelino, quale legale rappresentante della Regione Campania, per gli adempimenti necessari alle attività di progetto;
- f. che con nota prot. 14621 dell'11/01/2016 il Direttore Generale al Governo del Territorio, d'intesa con il Direttore Generale all'Ambiente ed Ecosistema, ha comunicato alla Commissione Europea il nominativo del Responsabile di Progetto (LEAR) nella persona del Dirigente della UOD 53.09.04 arch. Donata Vizzino;
- g. che il progetto dura 4 anni a partire dal 1 settembre 2016 e, con un budget di 5 milioni di euro, sovvenziona un consorzio di 18 partners europei tra cui la Regione Campania a cui è stato assegnato l'importo di € 78.375,00.

**CONSIDERATO**

- a. che il finanziamento previsto per il progetto REPAIR copre le seguenti tipologie di spesa:
  - a.1 missione e viaggi € 6.000,00;
  - a.2 fornitura servizi e/o materiali (computer e attrezzature informatiche, traduzioni, comunicazione, pubblicazioni, spese di rappresentanza, cene, ecc.) € 15.675,00;
  - a.3 personale interno per attività di ricerca, consulenti, collaboratori professionali, straordinario per personale interno € 56.700,00;
- b. che la somma complessiva messa a disposizione dalla Commissione Europea per il progetto REPAIR è pari a € 78.375,00 per il triennio 2016-2018 e, nello specifico, euro 15.152,50 già trasferita ed incassata dalla Regione il giorno 5/10/2016, provvisorio di entrata n. 13324;

- c. che per la realizzazione del progetto in parola secondo le direttive della Commissione Europea è necessario provvedere all'istituzione in bilancio del capitolo di Entrata 2467 e dei correlati capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524, da attribuire alla responsabilità gestionale della UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale Governo del Territorio le cui denominazioni e classificazioni sono riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento;
- d. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

**RITENUTO:**

- a. di dover istituire in bilancio il capitolo di entrata 2467 da attribuire alla responsabilità gestionale della UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale Governo del Territorio secondo la classificazione come da allegato 1;
- b. di dover istituire, altresì, i capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524, da attribuire alla responsabilità gestionale della UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale Governo del Territorio da correlare al capitolo di entrata di nuova istituzione 2467 e le cui denominazioni e classificazioni sono riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento;
- c. di dover iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di € 15.152,50 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, la somma di € 48.070,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e la somma di € 15.152,50 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 sul capitolo di entrata di nuova istituzione 2467 correlato ai capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524 secondo gli importi riportati nell'allegato acquisizione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- d. di autorizzare il personale regionale ad effettuare le trasferte internazionali necessarie all'attuazione del Progetto REPAiR per tutta la durata della ricerca, dal 1° settembre 2016 al 31 agosto 2020.

**VISTO:**

- a. il d. lgs. n. 118/2011;
- b. la L.R. 7/2002 e ss.mm.ii.;
- c. il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- d. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- e. le LL.RR. 1 e 2 /2016;
- f. la delibera di G. R. 52/2016;

**PROPONGONO** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

per i motivi espressi nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di istituire in bilancio il capitolo di entrata 2467 da attribuire alla responsabilità gestionale della UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale Governo del Territorio secondo la classificazione come da allegato 1;
2. di istituire, altresì, i capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524, da attribuire alla responsabilità gestionale della UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale Governo del Territorio da correlare al capitolo di entrata di nuova istituzione 2467 e le cui denominazioni e classificazioni sono riportate nell'allegato 2 al presente provvedimento;
3. di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di € 15.152,50 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, la somma di € 48.070,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e la somma di € 15.152,50 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 sul capitolo di entrata di nuova istituzione 2467 correlato ai capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524 secondo gli importi riportati nell'allegato acquisizione che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di autorizzare il personale regionale ad effettuare le trasferte internazionali necessarie all'attuazione del Progetto REPAiR per tutta la durata della ricerca, dal 1° settembre 2016 al 31 agosto 2020;
5. di demandare al Dirigente della UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale Governo del Territorio, in qualità di LEAR del progetto REPAiR, tutti gli atti consequenziali;
6. di allegare gli schemi di variazione di bilancio sia per la Spesa che per l'Entrata da inviare al Tesoriere, che formano parte integrante della presente deliberazione;
7. di trasmettere il presente atto:
  - 7.1 al Capo di Gabinetto del Presidente;
  - 7.2 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
  - 7.3 al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
  - 7.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio per quanto di specifica competenza;
  - 7.5 alla Direzione Generale Risorse Finanziarie;
  - 7.6 al Consiglio regionale;
  - 7.7 al Tesoriere regionale;
  - 7.8 alla U.D.C.P. Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.

# ALLEGATO 1

## ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	U.O.D	COD. UE	SIOPE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
2	105	2010501	2467	FINANZIAMENTO UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REPAIR	2.01.05.01.000	53 09 04	3	2 02 01	4	3

## ALLEGATO 2

## SPESE

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	IV LIVELLO	U.O.D	COFOG	COD. UE	SIOPE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'	DENOMINAZIONE
5510	9	3	1	103	1.03.02.11.000	53 09 04	05.1	3	1 03 01	4	3	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - TRADUZIONI
5512	9	3	1	103	1.03.02.10.000	53 09 04	05.1	3	1 03 01	4	3	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - CONSULENZE ESTERNE
5514	9	3	1	103	1.03.02.02.000	53 09 04	05.1	3	1 02 05	4	3	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA
5516	9	3	1	103	1.03.02.02.000	53 09 04	05.1	3	1 03 01	4	3	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - SPESE DI RAPPRESENTANZA, CONVEGNI E PUBBLICAZIONI
5518	9	3	1	202	2.02.01.06.000	53 09 04	05.1	3	2 01 03	4	3	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - ACQUISTO DI MACCHINE PER L'UFFICIO
5520	9	3	1	101	1.01.01.01.000	53 09 04	05.1	3	1 02 01	4	3	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - PERSONALE INTERNO
5522	9	3	1	101	1.01.02.01.000	53 09 04	05.1	3	1 02 02	4	3	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE
5524	9	3	1	102	1.02.01.01.000	53 09 04	05.1	3	1 08 01	4	3	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - QUOTA IRAP

ALLEGATO ACQUISIZIONE

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018

(art. 4, comma 2, lettera a), L.R. 2/2016)

Entrata											
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
				+	-	+	-	+	-	+	-
2	105	2010501	2467	15.152,50		15.152,50		48.070,00		15.152,50	

Spesa												
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Competenza 2016		Cassa 2016		Competenza 2017		Competenza 2018	
					+	-	+	-	+	-	+	-
9	3	1	103	5510	400,00		400,00		1.500,00		500,00	
9	3	1	103	5512	6.000,00		6.000,00		8.000,00		4.000,00	
9	3	1	103	5514	4.000,00		4.000,00		1.500,00		500,00	
9	3	1	103	5516					4.000,00		1.500,00	
9	3	1	202	5518	4.752,50		4.752,50		5.000,00		5.000,00	
9	3	1	101	5520					21.200,00		2.700,00	
9	3	1	101	5522					5.070,00		652,50	
9	3	1	102	5524					1.800,00		300,00	

**Allegato delibera di variazione del bilancio  
Rif. Delibera di Giunta n. .... del... ..**

**ENTRATE**

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitoli di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
2	105	2010501	2467	FINANZIAMENTO UE PER LA  REALIZZAZIONE DEL  PROGETTO REPAIR			15.152,50		15.152,50		5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522, 5524
		Totale Tipologia 105 del Titolo 2					15.152,50		15.152,50		
		Totale Titolo 2					15.152,50		15.152,50		
<b>Totale Entrata</b>							15.152,50		15.152,50		

VARIAZIONE DI BILANCIO SPESE

Allegato delibera di variazione del bilancio  
Rif. Delibera di Giunta n. .... del ... ..

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
9	3	1	103	5510	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - TRADUZIONI			400,00		400,00					2467
9	3	1	103	5512	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - CONSULENZE ESTERNE			6.000,00		6.000,00					2467
9	3	1	103	5514	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA			4.000,00		4.000,00					2467
9	3	1	202	5518	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR - ACQUISTO DI MACCHINE PER L'UFFICIO			4.752,50		4.752,50					2467
		<b>TOTALE TITOLO 1 PORGRAMMA 3</b>							15.152,50		15.152,50				
		<b>Totale Programma 3 della Missione 9</b>							15.152,50		15.152,50				
		<b>TOTALE MISSIONE 9</b>							15.152,50		15.152,50				
		<b>Totale Spese</b>							15.152,50		15.152,50				



**EUROPEAN COMMISSION**  
Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises  
(EASME)  
Director



## GRANT AGREEMENT

**NUMBER — 688920 — REPAiR**

This **Agreement** ('the Agreement') is **between** the following parties:

**on the one part,**

*the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')<sup>1</sup>,*

represented for the purposes of signature of this Agreement by Head of Unit, Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME), OPERATIONS, H2020 Environment & Resources, Arnoldas MILUKAS,

**and**

**on the other part,**

1. 'the coordinator':

**TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT (TUD)**, 27364265, established in STEVINWEG 1, DELFT 2628 CN, Netherlands, NL001569569B01, represented for the purposes of signing the Agreement by Dean of Faculty of Architecture and the Built Environment, Peter RUSSELL

and the following other beneficiaries, if they sign their 'Accession Form' (see Annex 3 and Article 56):

2. **UNIVERSITEIT GENT (UGENT)**, 248015142, established in SINT PIETERSNIEUWSTRAAT 25, GENT 9000, Belgium, BE0248015142,

3. **UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II. (UNINA)**, D17903H4, established in Corso Umberto I 40, NAPOLI 80138, Italy, IT00876220633,

4. **HAFENCITY UNIVERSITAT HAMBURG (HCU)**, NONE, established in UBERSEEALLEE 16, HAMBURG 20457, Germany, DE256502509,

5. **MAGYAR TUDOMANYOS AKADEMIA KOZGAZDASAG- ES REGIONALIS TUDOMANYI KUTATOKOZPONT (RKI)**, 15300681722034202, established in PAPNOVELDE U 22, PECS 7621, Hungary, HU15300681,

6. **INSTYTUT GEOGRAFII I PRZESTRZENNEGO ZAGOSPODAROWANIA IM STANISLAWA LESZCZYCKIEGO POLSKIEJ AKADEMII NAUK (IGiPZ)**, 000325854, established in UL. TWARDA 51/55, WARSZAWA 00-818, Poland, PL5250012188,

8. **ARCINIEGAS LOPEZ GUSTAVO (Geo-Col)**, 60965452, established in MARCO POLOSTRAAT 218-2, AMSTERDAM 1057XA, Netherlands, NL252240704B01,

9. **DELTA PROJECTONTWIKKELING BV (Delta) BV**, 23088605, established in BINNEN KALKHAVEN 39, DORDRECHT 3311 JC, Netherlands, NL806587751B01,

<sup>1</sup> Text in *italics* shows the options of the Model Grant Agreement that are applicable to this Agreement.

10. **BIOKOM Pecs Varosuzemeltetesi es Kornyezetgazdalkodasi Nonprofit Korlatolt Felelossegu Tarsasag (BIOKOM)** HU11, 0209062862, established in Siklosi ut 52, Pecs 7632, Hungary, HU11014959,

11. **Gertz Gutsche Rumenapp - Stadtentwicklung und Mobilität GbR (GGR)** GBR, 4162202613, established in Ruhrstraße 11, Hamburg 22761, Germany, DE232599881,

12. **OPENBARE VLAAMSE AFVALSTOFFENMAATSCHAPPIJ (OVAM)**, 0842399963, established in STATIONSSTRAAT 110, MECHELEN 2800, Belgium, BE,

13. **GEMEENTE HAARLEMMERMEER (GHM)**, 34366641, established in RAADHUISPLEIN 1, HOOFFDORF 2130 AG, Netherlands, NL001708879B01,

14. **REGIONE CAMPANIA (CAMPANIA)**, italian constitution act of 1.1.1948 art 131, established in VIA S. LUCIA 81, NAPOLI 80132, Italy, IT80011990639,

15. **OLP SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZILNOSCIA (PHH) SP(ZOO)**, 361282378, established in UL GABRIELA NARUTOWICZA 34, LODZ 90 135, Poland, PL7252084980,

16. **BAUER UMWELT GMBH (BAUER) GMBH**, 101124, established in In der Scherau, 1, SCHROBENHAUSEN 86529, Germany, DE814453909,

17. **INTERGEMEENTELIJKE VERENIGING VOORAFVALBEHEER IN GENT EN OMSTREKEN (IVAGO)** BE30, 252828916, established in BOTERMARKT 1, GENT 9000, Belgium, BE0252828916,

18. **STADTREINIGUNG HAMBURG AOR (SRH)**, HRA118369, established in BULLERDEICH 19, HAMBURG 20537, Germany, DE811657326,

and 7. the **Joint Research Centre (JRC)** established in Rue de la Loi 200, BRUSSELS 1049, Belgium,, if it signs the 'Administrative Arrangement' (see Annex 3b).

Unless otherwise specified, references to 'beneficiary' or 'beneficiaries' include the coordinator *and the Joint Research Centre (JRC)*.

The parties referred to above have agreed to enter into the Agreement under the terms and conditions below.

By signing the Agreement or the Accession Form *or the Administrative Arrangement*, the beneficiaries accept the grant and agree to implement it under their own responsibility and in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

The Agreement is composed of:

#### Terms and Conditions

Annex 1 Description of the action

Annex 2 Estimated budget for the action

Annex 3 Accession Forms

#### *3b Administrative Arrangement*

Annex 4 Model for the financial statements

Annex 5 Model for the certificate on the financial statements

Annex 6 Model for the certificate on the methodology

# TERMS AND CONDITIONS

## TABLE OF CONTENTS

<b>CHAPTER 1 GENERAL.....</b>	<b>11</b>
ARTICLE 1 — SUBJECT OF THE AGREEMENT.....	11
<b>CHAPTER 2 ACTION.....</b>	<b>11</b>
ARTICLE 2 — ACTION TO BE IMPLEMENTED.....	11
ARTICLE 3 — DURATION AND STARTING DATE OF THE ACTION.....	11
ARTICLE 4 — ESTIMATED BUDGET AND BUDGET TRANSFERS.....	11
4.1 Estimated budget.....	11
4.2 Budget transfers.....	11
<b>CHAPTER 3 GRANT.....</b>	<b>11</b>
ARTICLE 5 — GRANT AMOUNT, FORM OF GRANT, REIMBURSEMENT RATES AND FORMS OF COSTS.....	11
5.1 Maximum grant amount.....	11
5.2 Form of grant, reimbursement rates and forms of costs.....	12
5.3 Final grant amount — Calculation.....	12
5.4 Revised final grant amount — Calculation.....	14
ARTICLE 6 — ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS.....	14
6.1 General conditions for costs to be eligible.....	14
6.2 Specific conditions for direct costs to be eligible.....	15
6.3 Conditions for costs of linked third parties to be eligible.....	21
6.4 Conditions for in-kind contributions provided by third parties free of charge to be eligible.....	21
6.5 Ineligible costs.....	21
6.6 Consequences of declaration of ineligible costs.....	21
<b>CHAPTER 4 RIGHTS AND OBLIGATIONS OF THE PARTIES.....</b>	<b>22</b>
<b>SECTION 1 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO IMPLEMENTING THE ACTION.....</b>	<b>22</b>
ARTICLE 7 — GENERAL OBLIGATION TO PROPERLY IMPLEMENT THE ACTION.....	22
7.1 General obligation to properly implement the action.....	22
7.2 Consequences of non-compliance.....	22
ARTICLE 8 — RESOURCES TO IMPLEMENT THE ACTION — THIRD PARTIES INVOLVED IN THE ACTION.....	22

ARTICLE 9 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY BENEFICIARIES NOT RECEIVING EU FUNDING.....	22
ARTICLE 10 — PURCHASE OF GOODS, WORKS OR SERVICES.....	22
10.1 Rules for purchasing goods, works or services.....	22
10.2 Consequences of non-compliance.....	23
ARTICLE 11 — USE OF IN-KIND CONTRIBUTIONS PROVIDED BY THIRD PARTIES AGAINST PAYMENT.....	23
11.1 Rules for the use of in-kind contributions against payment.....	23
11.2 Consequences of non-compliance.....	24
ARTICLE 12 — USE OF IN-KIND CONTRIBUTIONS PROVIDED BY THIRD PARTIES FREE OF CHARGE.....	24
12.1 Rules for the use of in-kind contributions free of charge.....	24
12.2 Consequences of non-compliance.....	24
ARTICLE 13 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY SUBCONTRACTORS.....	24
13.1 Rules for subcontracting action tasks.....	24
13.2 Consequences of non-compliance.....	25
ARTICLE 14 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY LINKED THIRD PARTIES.....	25
ARTICLE 15 — FINANCIAL SUPPORT TO THIRD PARTIES.....	25
15.1 Rules for providing financial support to third parties.....	25
15.2 Financial support in the form of prizes.....	25
15.3 Consequences of non-compliance.....	25
ARTICLE 16 — PROVISION OF TRANS-NATIONAL OR VIRTUAL ACCESS TO RESEARCH INFRASTRUCTURE.....	26
16.1 Rules for providing trans-national access to research infrastructure.....	26
16.2 Rules for providing virtual access to research infrastructure.....	26
16.3 Consequences of non-compliance.....	26
<b>SECTION 2 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO THE GRANT ADMINISTRATION.....</b>	<b>26</b>
ARTICLE 17 – GENERAL OBLIGATION TO INFORM.....	26
17.1 General obligation to provide information upon request.....	26
17.2 Obligation to keep information up to date and to inform about events and circumstances likely to affect the Agreement.....	26
17.3 Consequences of non-compliance.....	27
ARTICLE 18 — KEEPING RECORDS — SUPPORTING DOCUMENTATION.....	27
18.1 Obligation to keep records and other supporting documentation.....	27
18.2 Consequences of non-compliance.....	28
ARTICLE 19 — SUBMISSION OF DELIVERABLES.....	28
19.1 Obligation to submit deliverables.....	28

19.2 Consequences of non-compliance.....	28
ARTICLE 20 — REPORTING — PAYMENT REQUESTS.....	28
20.1 Obligation to submit reports.....	28
20.2 Reporting periods.....	29
20.3 Periodic reports — Requests for interim payments.....	29
20.4 Final report — Request for payment of the balance.....	30
20.5 Information on cumulative expenditure incurred.....	31
20.6 Currency for financial statements and conversion into euro.....	31
20.7 Language of reports.....	31
20.8 Consequences of non-compliance — Suspension of the payment deadline — Termination.....	31
ARTICLE 21 — PAYMENTS AND PAYMENT ARRANGEMENTS.....	31
21.1 Payments to be made.....	31
21.2 Pre-financing payment — Amount — Amount retained for the Guarantee Fund.....	32
21.3 Interim payments — Amount — Calculation.....	32
21.4 Payment of the balance — Amount — Calculation — Release of the amount retained for the Guarantee Fund.....	33
21.5 Notification of amounts due.....	34
21.6 Currency for payments.....	34
21.7 Payments to the coordinator — Distribution to the beneficiaries.....	34
21.8 Bank account for payments.....	34
21.9 Costs of payment transfers.....	34
21.10 Date of payment.....	34
21.11 Consequences of non-compliance.....	35
ARTICLE 22 — CHECKS, REVIEWS, AUDITS AND INVESTIGATIONS — EXTENSION OF FINDINGS.....	35
22.1 Checks, reviews and audits by the <i>Agency and the Commission</i> .....	35
22.2 Investigations by the European Anti-Fraud Office (OLAF).....	37
22.3 Checks and audits by the European Court of Auditors (ECA).....	37
22.4 Checks, reviews, audits and investigations for international organisations.....	38
22.5 Consequences of findings in checks, reviews, audits and investigations —Extension of findings.....	38
22.6 Consequences of non-compliance.....	39
ARTICLE 23 — EVALUATION OF THE IMPACT OF THE ACTION.....	40
23.1 Right to evaluate the impact of the action.....	40
23.2 Consequences of non-compliance.....	40
<b>SECTION 3 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO BACKGROUND AND RESULTS.....</b>	<b>40</b>

<b>SUBSECTION 1 GENERAL</b> .....	<b>40</b>
ARTICLE 23a — MANAGEMENT OF INTELLECTUAL PROPERTY.....	40
23a.1 Obligation to take measures to implement the Commission Recommendation on the management of intellectual property in knowledge transfer activities.....	40
23a.2 Consequences of non-compliance.....	40
<b>SUBSECTION 2 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO BACKGROUND</b> .....	<b>41</b>
ARTICLE 24 — AGREEMENT ON BACKGROUND.....	41
24.1 Agreement on background.....	41
24.2 Consequences of non-compliance.....	41
ARTICLE 25 — ACCESS RIGHTS TO BACKGROUND.....	41
25.1 Exercise of access rights — Waiving of access rights — No sub-licensing.....	41
25.2 Access rights for other beneficiaries, for implementing their own tasks under the action.....	41
25.3 Access rights for other beneficiaries, for exploiting their own results.....	41
25.4 Access rights for affiliated entities.....	42
25.5 Access rights for third parties.....	42
25.6 Consequences of non-compliance.....	42
<b>SUBSECTION 3 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO RESULTS</b> .....	<b>43</b>
ARTICLE 26 — OWNERSHIP OF RESULTS.....	43
26.1 Ownership by the beneficiary that generates the results.....	43
26.2 Joint ownership by several beneficiaries.....	43
26.3 Rights of third parties (including personnel).....	43
26.4 <i>Agency</i> ownership, to protect results.....	44
26.5 Consequences of non-compliance.....	44
ARTICLE 27 — PROTECTION OF RESULTS — VISIBILITY OF EU FUNDING.....	45
27.1 Obligation to protect the results.....	45
27.2 <i>Agency</i> ownership, to protect the results.....	45
27.3 Information on EU funding.....	45
27.4 Consequences of non-compliance.....	45
ARTICLE 28 — EXPLOITATION OF RESULTS.....	45
28.1 Obligation to exploit the results.....	45
28.2 Results that could contribute to European or international standards — Information on EU funding.....	46
28.3 Consequences of non-compliance.....	46
ARTICLE 29 — DISSEMINATION OF RESULTS — OPEN ACCESS — VISIBILITY OF EU FUNDING.....	46
29.1 Obligation to disseminate results.....	46

29.2 Open access to scientific publications.....	46
29.3 Open access to research data.....	47
29.4 Information on EU funding — Obligation and right to use the EU emblem.....	48
29.5 Disclaimer excluding <i>Agency</i> responsibility.....	48
29.6 Consequences of non-compliance.....	48
ARTICLE 30 — TRANSFER AND LICENSING OF RESULTS.....	48
30.1 Transfer of ownership.....	48
30.2 Granting licenses.....	49
30.3 <i>Agency</i> right to object to transfers or licensing.....	49
30.4 Consequences of non-compliance.....	49
ARTICLE 31 — ACCESS RIGHTS TO RESULTS.....	49
31.1 Exercise of access rights — Waiving of access rights — No sub-licensing.....	49
31.2 Access rights for other beneficiaries, for implementing their own tasks under the action.....	49
31.3 Access rights for other beneficiaries, for exploiting their own results.....	49
31.4 Access rights of affiliated entities.....	50
31.5 Access rights for the EU institutions, bodies, offices or agencies and EU Member States.....	50
31.6 Access rights for third parties.....	50
31.7 Consequences of non-compliance.....	50
<b>SECTION 4 OTHER RIGHTS AND OBLIGATIONS.....</b>	<b>50</b>
ARTICLE 32 — RECRUITMENT AND WORKING CONDITIONS FOR RESEARCHERS.....	50
32.1 Obligation to take measures to implement the European Charter for Researchers and Code of Conduct for the Recruitment of Researchers.....	50
32.2 Consequences of non-compliance.....	51
ARTICLE 33 — GENDER EQUALITY.....	51
33.1 Obligation to aim for gender equality.....	51
33.2 Consequences of non-compliance.....	51
ARTICLE 34 — ETHICS.....	51
34.1 Obligation to comply with ethical principles.....	51
34.2 Activities raising ethical issues.....	52
34.3 Activities involving human embryos or human embryonic stem cells.....	52
34.4 Consequences of non-compliance.....	52
ARTICLE 35 — CONFLICT OF INTERESTS.....	52
35.1 Obligation to avoid a conflict of interests.....	52
35.2 Consequences of non-compliance.....	53

ARTICLE 36 — CONFIDENTIALITY.....	53
36.1 General obligation to maintain confidentiality.....	53
36.2 Consequences of non-compliance.....	54
ARTICLE 37 — SECURITY-RELATED OBLIGATIONS.....	54
37.1 Results with a security recommendation.....	54
37.2 Classified results.....	54
37.3 Activities involving dual-use goods or dangerous materials and substances.....	54
37.4 Consequences of non-compliance.....	54
ARTICLE 38 — PROMOTING THE ACTION — VISIBILITY OF EU FUNDING.....	54
38.1 Communication activities by beneficiaries.....	54
38.2 Communication activities by the <i>Agency</i> .....	55
38.3 Consequences of non-compliance.....	56
ARTICLE 39 — PROCESSING OF PERSONAL DATA.....	57
39.1 Processing of personal data by the <i>Agency and the Commission</i> .....	57
39.2 Processing of personal data by the beneficiaries.....	57
39.3 Consequences of non-compliance.....	57
ARTICLE 40 — ASSIGNMENTS OF CLAIMS FOR PAYMENT AGAINST THE <i>AGENCY</i> .....	57
<b>CHAPTER 5 DIVISION OF BENEFICIARIES’ ROLES AND RESPONSIBILITIES .....</b>	<b>58</b>
ARTICLE 41 — DIVISION OF BENEFICIARIES’ ROLES AND RESPONSIBILITIES .....	58
41.1 Roles and responsibilities towards the <i>Agency</i> .....	58
41.2 Internal division of roles and responsibilities.....	58
41.3 Internal arrangements between beneficiaries — Consortium agreement.....	59
41.4 Relationship with complementary beneficiaries — Collaboration agreement.....	59
41.5 Relationship with partners of a joint action — Coordination agreement.....	59
<b>CHAPTER 6 REJECTION OF COSTS — REDUCTION OF THE GRANT — RECOVERY — PENALTIES</b> <b>— DAMAGES — SUSPENSION — TERMINATION — FORCE MAJEURE.....</b>	<b>60</b>
<b>SECTION 1 REJECTION OF COSTS — REDUCTION OF THE GRANT — RECOVERY —</b> <b>    PENALTIES.....</b>	<b>60</b>
ARTICLE 42 — REJECTION OF INELIGIBLE COSTS.....	60
42.1 Conditions.....	60
42.2 Ineligible costs to be rejected — Calculation — Procedure.....	60
42.3 Effects.....	60
ARTICLE 43 — REDUCTION OF THE GRANT.....	61
43.1 Conditions.....	61
43.2 Amount to be reduced — Calculation — Procedure.....	61

43.3 Effects.....	61
ARTICLE 44 — RECOVERY OF UNDUE AMOUNTS.....	61
44.1 Amount to be recovered — Calculation — Procedure.....	61
ARTICLE 45 — ADMINISTRATIVE AND FINANCIAL PENALTIES.....	65
45.1 Conditions.....	65
45.2 Duration — Amount of penalty — Calculation.....	66
45.3 Procedure.....	66
<b>SECTION 2 LIABILITY FOR DAMAGES.....</b>	<b>67</b>
ARTICLE 46 — LIABILITY FOR DAMAGES.....	67
46.1 Liability of the <i>Agency</i> .....	67
46.2 Liability of the beneficiaries.....	67
<b>SECTION 3 SUSPENSION AND TERMINATION.....</b>	<b>68</b>
ARTICLE 47 — SUSPENSION OF PAYMENT DEADLINE.....	68
47.1 Conditions.....	68
47.2 Procedure.....	68
ARTICLE 48 — SUSPENSION OF PAYMENTS.....	69
48.1 Conditions.....	69
48.2 Procedure.....	69
ARTICLE 49 — SUSPENSION OF THE ACTION IMPLEMENTATION.....	69
49.1 Suspension of the action implementation, by the beneficiaries.....	69
49.2 Suspension of the action implementation, by the <i>Agency</i> .....	70
ARTICLE 50 — TERMINATION OF THE AGREEMENT OR OF THE PARTICIPATION OF ONE OR MORE BENEFICIARIES.....	71
50.1 Termination of the Agreement by the beneficiaries.....	71
50.2 Termination of the participation of one or more beneficiaries, by the beneficiaries.....	72
50.3 Termination of the Agreement or the participation of one or more beneficiaries, by the <i>Agency</i> ... 74	
<b>SECTION 4 FORCE MAJEURE.....</b>	<b>78</b>
ARTICLE 51 — FORCE MAJEURE.....	78
<b>CHAPTER 7 FINAL PROVISIONS.....</b>	<b>78</b>
ARTICLE 52 — COMMUNICATIONS BETWEEN THE PARTIES.....	78
52.1 Form and means of communication.....	78
52.2 Date of communication.....	79
52.3 Addresses for communication.....	79
ARTICLE 53 — INTERPRETATION OF THE AGREEMENT.....	80
53.1 Precedence of the Terms and Conditions over the Annexes.....	80

53.2 Privileges and immunities.....	80
ARTICLE 54 — CALCULATION OF PERIODS, DATES AND DEADLINES.....	80
ARTICLE 55 — AMENDMENTS TO THE AGREEMENT.....	80
55.1 Conditions.....	80
55.2 Procedure.....	80
ARTICLE 56 — ACCESSION TO THE AGREEMENT.....	81
56.1 Accession of the beneficiaries mentioned in the Preamble.....	81
56.2 Addition of new beneficiaries.....	81
ARTICLE 57 — APPLICABLE LAW AND SETTLEMENT OF DISPUTES.....	81
57.1 Applicable law.....	81
57.2 Dispute settlement.....	81
ARTICLE 58 — ENTRY INTO FORCE OF THE AGREEMENT.....	82

## **CHAPTER 1 GENERAL**

### **ARTICLE 1 — SUBJECT OF THE AGREEMENT**

This Agreement sets out the rights and obligations and the terms and conditions applicable to the grant awarded to the beneficiaries for implementing the action set out in Chapter 2.

## **CHAPTER 2 ACTION**

### **ARTICLE 2 — ACTION TO BE IMPLEMENTED**

The grant is awarded for the action entitled '*REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism — REPAiR*' ('action'), as described in Annex 1.

### **ARTICLE 3 — DURATION AND STARTING DATE OF THE ACTION**

The duration of the action will be **48 months** as of *1 September 2016* ('starting date of the action').

### **ARTICLE 4 — ESTIMATED BUDGET AND BUDGET TRANSFERS**

#### **4.1 Estimated budget**

The '**estimated budget**' for the action is set out in Annex 2.

It contains the estimated eligible costs and the forms of costs, broken down by beneficiary and budget category (see Articles 5, 6).

#### **4.2 Budget transfers**

The estimated budget breakdown indicated in Annex 2 may be adjusted by transfers of amounts between beneficiaries or between budget categories (or both). This does not require an amendment according to Article 55, if the action is implemented as described in Annex 1.

However, the beneficiaries may not add costs relating to subcontracts not provided for in Annex 1, unless such additional subcontracts are approved by an amendment or in accordance with Article 13.

## **CHAPTER 3 GRANT**

### **ARTICLE 5 — GRANT AMOUNT, FORM OF GRANT, REIMBURSEMENT RATES AND FORMS OF COSTS**

#### **5.1 Maximum grant amount**

The '**maximum grant amount**' is **EUR 5,089,636.25** (five million eighty nine thousand six hundred and thirty six EURO and twenty five eurocents).

## 5.2 Form of grant, reimbursement rates and forms of costs

The grant reimburses **100% of the action's eligible costs** (see Article 6) (**'reimbursement of eligible costs grant'**) (see Annex 2).

The estimated eligible costs of the action are EUR **5,089,636.25** (five million eighty nine thousand six hundred and thirty six EURO and twenty five eurocents).

Eligible costs (see Article 6) must be declared under the following forms (**'forms of costs'**):

(a) for **direct personnel costs**:

- as actually incurred costs (**'actual costs'**) or
- on the basis of an amount per unit calculated by the beneficiary in accordance with its usual cost accounting practices (**'unit costs'**).

Personnel costs for **SME owners or beneficiaries that are natural persons** not receiving a salary (see Article 6.2, Points A.4 and A.5) must be declared on the basis of the amount per unit set out in Annex 2 (**unit costs**);

(b) for **direct costs for subcontracting**: as actually incurred costs (**actual costs**);

(c) for **direct costs of providing financial support to third parties**: *not applicable*;

(d) for **other direct costs**: as actually incurred costs (**actual costs**);

(e) for **indirect costs**: on the basis of a flat-rate applied as set out in Article 6.2, Point E (**'flat-rate costs'**);

(f) *specific cost category(ies): not applicable*.

## 5.3 Final grant amount — Calculation

The **'final grant amount'** depends on the actual extent to which the action is implemented in accordance with the Agreement's terms and conditions.

This amount is calculated by the *Agency* — when the payment of the balance is made (see Article 21.4) — in the following steps:

Step 1 – Application of the reimbursement rates to the eligible costs

Step 2 – Limit to the maximum grant amount

Step 3 – Reduction due to the no-profit rule

Step 4 – Reduction due to improper implementation or breach of other obligations

### 5.3.1 Step 1 — Application of the reimbursement rates to the eligible costs

The reimbursement rate(s) (see Article 5.2) are applied to the eligible costs (actual costs, unit costs and flat-rate costs; see Article 6) declared by the beneficiaries (see Article 20) and approved by the *Agency* (see Article 21).

### 5.3.2 Step 2 — Limit to the maximum grant amount

If the amount obtained following Step 1 is higher than the maximum grant amount set out in Article 5.1, it will be limited to the latter.

### 5.3.3 Step 3 — Reduction due to the no-profit rule

The grant must not produce a profit.

‘**Profit**’ means the surplus of the amount obtained following Steps 1 and 2 plus the action’s total receipts, over the action’s total eligible costs.

The ‘**action’s total eligible costs**’ are the consolidated total eligible costs approved by the *Agency*.

The ‘**action’s total receipts**’ are the consolidated total receipts generated during its duration (see Article 3).

The following are considered **receipts**:

- (a) income generated by the action; if the income is generated from selling equipment or other assets purchased under the Agreement, the receipt is up to the amount declared as eligible under the Agreement;
- (b) financial contributions given by third parties to the beneficiary specifically to be used for the action, and
- (c) in-kind contributions provided by third parties free of charge and specifically to be used for the action, if they have been declared as eligible costs.

The following are however not considered receipts:

- (a) income generated by exploiting the action’s results (see Article 28);
- (b) financial contributions by third parties, if they may be used to cover costs other than the eligible costs (see Article 6);
- (c) financial contributions by third parties with no obligation to repay any amount unused at the end of the period set out in Article 3.

If there is a profit, it will be deducted from the amount obtained following Steps 1 and 2.

### 5.3.4 Step 4 — Reduction due to improper implementation or breach of other obligations — Reduced grant amount — Calculation

If the grant is reduced (see Article 43), the *Agency* will calculate the reduced grant amount by deducting the amount of the reduction (calculated in proportion to the improper implementation of the action or to the seriousness of the breach of obligations in accordance with Article 43.2) from the maximum grant amount set out in Article 5.1.

The final grant amount will be the lower of the following two:

- the amount obtained following Steps 1 to 3 or
- the reduced grant amount following Step 4.

#### 5.4 Revised final grant amount — Calculation

If — after the payment of the balance (in particular, after checks, reviews, audits or investigations; see Article 22) — the *Agency* rejects costs (see Article 42) or reduces the grant (see Article 43), it will calculate the ‘**revised final grant amount**’ for the beneficiary concerned by the findings.

This amount is calculated by the *Agency* on the basis of the findings, as follows:

- in case of **rejection of costs**: by applying the reimbursement rate to the revised eligible costs approved by the *Agency* for the beneficiary concerned;
- in case of **reduction of the grant**: by calculating the concerned beneficiary’s share in the grant amount reduced in proportion to its improper implementation of the action or to the seriousness of its breach of obligations (see Article 43.2).

In case of **rejection of costs and reduction of the grant**, the revised final grant amount for the beneficiary concerned will be the lower of the two amounts above.

### ARTICLE 6 — ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS

#### 6.1 General conditions for costs to be eligible

‘**Eligible costs**’ are costs that meet the following criteria:

(a) for **actual costs**:

- (i) they must be actually incurred by the beneficiary;
- (ii) they must be incurred in the period set out in Article 3, with the exception of costs relating to the submission of the periodic report for the last reporting period and the final report (see Article 20);
- (iii) they must be indicated in the estimated budget set out in Annex 2;
- (iv) they must be incurred in connection with the action as described in Annex 1 and necessary for its implementation;
- (v) they must be identifiable and verifiable, in particular recorded in the beneficiary’s accounts in accordance with the accounting standards applicable in the country where the beneficiary is established and with the beneficiary’s usual cost accounting practices;
- (vi) they must comply with the applicable national law on taxes, labour and social security, and
- (vii) they must be reasonable, justified and must comply with the principle of sound financial management, in particular regarding economy and efficiency;

(b) for **unit costs**:

(i) they must be calculated as follows:

{amounts per unit set out in Annex 2 or calculated by the beneficiary in accordance with its usual cost accounting practices (see Article 6.2, Point A)

multiplied by

the number of actual units};

(ii) the number of actual units must comply with the following conditions:

- the units must be actually used or produced in the period set out in Article 3;
- the units must be necessary for implementing the action or produced by it, and
- the number of units must be identifiable and verifiable, in particular supported by records and documentation (see Article 18);

(c) for **flat-rate costs**:

(i) they must be calculated by applying the flat-rate set out in Annex 2, and

(ii) the costs (actual costs or unit costs) to which the flat-rate is applied must comply with the conditions for eligibility set out in this Article.

## 6.2 Specific conditions for costs to be eligible

Costs are eligible if they comply with the general conditions (see above) and the specific conditions set out below for each of the following budget categories:

- A. direct personnel costs;
- B. direct costs of subcontracting;
- C. *not applicable*;
- D. other direct costs;
- E. indirect costs;
- F. *not applicable*.

‘Direct costs’ are costs that are directly linked to the action implementation and can therefore be attributed to it directly. They must not include any indirect costs (see Point E below).

‘Indirect costs’ are costs that are not directly linked to the action implementation and therefore cannot be attributed directly to it.

### A. Direct personnel costs

#### Types of eligible personnel costs

A.1 **Personnel costs** are eligible, if they are related to personnel working for the beneficiary under an employment contract (or equivalent appointing act) and assigned to the action (‘**costs for employees (or equivalent)**’). They must be limited to salaries (including during parental leave), social security contributions, taxes and other costs included in the **remuneration**, if they arise from national law or the employment contract (or equivalent appointing act).

Beneficiaries that are non-profit legal entities<sup>2</sup> may also declare as personnel costs **additional remuneration** for personnel assigned to the action (including payments on the basis of supplementary contracts regardless of their nature), if:

- (a) it is part of the beneficiary's usual remuneration practices and is paid in a consistent manner whenever the same kind of work or expertise is required;
- (b) the criteria used to calculate the supplementary payments are objective and generally applied by the beneficiary, regardless of the source of funding used.

Additional remuneration for personnel assigned to the action is eligible up to the following amount:

- (a) if the person works full time and exclusively on the action during the full year: up to EUR 8 000;
- (b) if the person works exclusively on the action but not full-time or not for the full year: up to the corresponding pro-rata amount of EUR 8 000, or
- (c) if the person does not work exclusively on the action: up to a pro-rata amount calculated as follows:

{{EUR 8 000

divided by

the number of annual productive hours (see below)},

multiplied by

the number of hours that the person has worked on the action during the year}.

A.2 The **costs for natural persons working under a direct contract** with the beneficiary other than an employment contract are eligible personnel costs, if:

- (a) the person works under the beneficiary's instructions and, unless otherwise agreed with the beneficiary, on the beneficiary's premises;
- (b) the result of the work carried out belongs to the beneficiary, and
- (c) the costs are not significantly different from those for personnel performing similar tasks under an employment contract with the beneficiary.

A.3 The **costs of personnel seconded by a third party against payment** are eligible personnel costs, if the conditions in Article 11.1 are met.

---

<sup>2</sup> For the definition, see Article 2.1(14) of the Rules for Participation Regulation No 1290/2013: '**non-profit legal entity**' means a legal entity which by its legal form is non-profit-making or which has a legal or statutory obligation not to distribute profits to its shareholders or individual members.

A.4 **Costs of owners** of beneficiaries that are small and medium-sized enterprises (**‘SME owners’**) who are working on the action and who do not receive a salary are eligible personnel costs, if they correspond to the amount per unit set out in Annex 2 multiplied by the number of actual hours worked on the action.

A.5 **Costs of ‘beneficiaries that are natural persons’** not receiving a salary are eligible personnel costs, if they correspond to the amount per unit set out in Annex 2 multiplied by the number of actual hours worked on the action.

### Calculation

Personnel costs must be calculated by the beneficiaries as follows:

{hourly rate

multiplied by

the number of actual hours worked on the action},

plus

for non-profit legal entities: additional remuneration to personnel assigned to the action under the conditions set out above (Point A.1)}.

The number of actual hours declared for a person must be identifiable and verifiable (see Article 18).

The total number of hours declared in EU or Euratom grants, for a person for a year, cannot be higher than the annual productive hours used for the calculations of the hourly rate. Therefore, the maximum number of hours that can be declared for the grant is:

{the number of annual productive hours for the year (see below)

minus

total number of hours declared by the beneficiary for that person in that year for other EU or Euratom grants}.

The **‘hourly rate’** is one of the following:

(a) for personnel costs declared as **actual costs**: the hourly rate is the amount calculated as follows:

{actual annual personnel costs (excluding additional remuneration) for the person

divided by

number of annual productive hours}.

The beneficiaries must use the annual personnel costs and the number of annual productive hours for each financial year covered by the reporting period. If a financial year is not closed at the end of the reporting period, the beneficiaries must use the hourly rate of the last closed financial year available.

For the ‘number of annual productive hours’, the beneficiaries may choose one of the following:

(i) ‘fixed number of hours’: 1 720 hours for persons working full time (or corresponding pro-rata for persons not working full time);

(ii) ‘individual annual productive hours’: the total number of hours worked by the person in the year for the beneficiary, calculated as follows:

{annual workable hours of the person (according to the employment contract, applicable collective labour agreement or national law)

plus

overtime worked

minus

absences (such as sick leave and special leave)}.

‘Annual workable hours’ means the period during which the personnel must be working, at the employer’s disposal and carrying out his/her activity or duties under the employment contract, applicable collective labour agreement or national working time legislation.

If the contract (or applicable collective labour agreement or national working time legislation) does not allow to determine the annual workable hours, this option cannot be used;

(iii) ‘standard annual productive hours’: the ‘standard number of annual hours’ generally applied by the beneficiary for its personnel in accordance with its usual cost accounting practices. This number must be at least 90% of the ‘standard annual workable hours’.

If there is no applicable reference for the standard annual workable hours, this option cannot be used.

For all options, the actual time spent on **parental leave** by a person assigned to the action may be deducted from the number of annual productive hours;

(b) for personnel costs declared on the basis of **unit costs**: the hourly rate is one of the following:

(i) for SME owners or beneficiaries that are natural persons: the hourly rate set out in Annex 2 (see Points A.4 and A.5 above), or

(ii) for personnel costs declared on the basis of the beneficiary’s usual cost accounting practices: the hourly rate calculated by the beneficiary in accordance with its usual cost accounting practices, if:

- the cost accounting practices used are applied in a consistent manner, based on objective criteria, regardless of the source of funding;
- the hourly rate is calculated using the actual personnel costs recorded in the beneficiary’s accounts, excluding any ineligible cost or costs included in other budget categories.

The actual personnel costs may be adjusted by the beneficiary on the basis of budgeted or estimated elements. Those elements must be relevant for calculating

the personnel costs, reasonable and correspond to objective and verifiable information;

and

- the hourly rate is calculated using the number of annual productive hours (see above).

**B. Direct costs of subcontracting** (including related duties, taxes and charges such as non-deductible value added tax (VAT) paid by the beneficiary) are eligible if the conditions in Article 13.1.1 are met.

**C. Direct costs of providing financial support to third parties** *not applicable*.

**D. Other direct costs**

**D.1 Travel costs and related subsistence allowances** (including related duties, taxes and charges such as non-deductible value added tax (VAT) paid by the beneficiary) are eligible if they are in line with the beneficiary's usual practices on travel.

**D.2 *The depreciation costs of equipment, infrastructure or other assets (new or second-hand) as recorded in the beneficiary's accounts are eligible, if they were purchased in accordance with Article 10.1.1 and written off in accordance with international accounting standards and the beneficiary's usual accounting practices.***

*The costs of renting or leasing equipment, infrastructure or other assets (including related duties, taxes and charges such as non-deductible value added tax (VAT) paid by the beneficiary) are also eligible, if they do not exceed the depreciation costs of similar equipment, infrastructure or assets and do not include any financing fees.*

*The costs of equipment, infrastructure or other assets **contributed in-kind against payment** are eligible, if they do not exceed the depreciation costs of similar equipment, infrastructure or assets, do not include any financing fees and if the conditions in Article 11.1 are met.*

*The only portion of the costs that will be taken into account is that which corresponds to the duration of the action and rate of actual use for the purposes of the action.*

**D.3 Costs of other goods and services** (including related duties, taxes and charges such as non-deductible value added tax (VAT) paid by the beneficiary) are eligible, if they are:

- (a) purchased specifically for the action and in accordance with Article 10.1.1 or
- (b) contributed in kind against payment and in accordance with Article 11.1.

Such goods and services include, for instance, consumables and supplies, dissemination (including open access), protection of results, certificates on the financial statements (if they are required by the Agreement), certificates on the methodology, translations and publications.

**D.4 Capitalised and operating costs of ‘large research infrastructure’<sup>3</sup> directly used for the action are eligible, if:**

- (a) *the value of the large research infrastructure represents at least 75% of the total fixed assets (at historical value in its last closed balance sheet before the date of the signature of the Agreement or as determined on the basis of the rental and leasing costs of the research infrastructure<sup>4</sup>);*
- (b) *the beneficiary’s methodology for declaring the costs for large research infrastructure has been positively assessed by the Commission (‘ex-ante assessment’);*
- (c) *the beneficiary declares as direct eligible costs only the portion which corresponds to the duration of the action and the rate of actual use for the purposes of the action, and*
- (d) *they comply with the conditions as further detailed in the annotations to the H2020 grant agreements.*

**E. Indirect costs**

**Indirect costs** are eligible if they are declared on the basis of the flat-rate of 25% of the eligible direct costs (see Article 5.2 and Points A to D above), from which are excluded:

- (a) costs of subcontracting and
- (b) costs of in-kind contributions provided by third parties which are not used on the beneficiary’s premises;
- (c) *not applicable;*
- (d) *not applicable.*

Beneficiaries receiving an operating grant<sup>5</sup> financed by the EU or Euratom budget cannot declare indirect costs for the period covered by the operating grant.

<sup>3</sup> ‘**Large research infrastructure**’ means research infrastructure of a total value of at least EUR 20 million, for a beneficiary, calculated as the sum of historical asset values of each individual research infrastructure of that beneficiary, as they appear in its last closed balance sheet before the date of the signature of the Agreement or as determined on the basis of the rental and leasing costs of the research infrastructure.

<sup>4</sup> For the definition, see Article 2(6) of Regulation (EU) No 1291/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2013 establishing Horizon 2020 - the Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020) (OJ L 347, 20.12.2013 p.104)-(**Horizon 2020 Framework Programme Regulation No 1291/2013**): ‘**Research infrastructure**’ are facilities, resources and services that are used by the research communities to conduct research and foster innovation in their fields. Where relevant, they may be used beyond research, e.g. for education or public services. They include: major scientific equipment (or sets of instruments); knowledge-based resources such as collections, archives or scientific data; e-infrastructures such as data and computing systems and communication networks; and any other infrastructure of a unique nature essential to achieve excellence in research and innovation. Such infrastructures may be ‘single-sited’, ‘virtual’ or ‘distributed’.

<sup>5</sup> For the definition, see Article 121(1)(b) of Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union and repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 1605/2002 (OJ L 218, 26.10.2012, p.1) (**Financial Regulation No 966/2012**): ‘**operating grant**’ means direct financial contribution, by way of donation, from the budget in order to finance the functioning of a body which pursues an aim of general EU interest or has an objective forming part of and supporting an EU policy.

## **F. Specific cost category(ies)**

*Not applicable*

### **6.3 Conditions for costs of linked third parties to be eligible**

*not applicable*

### **6.4 Conditions for in-kind contributions provided by third parties free of charge to be eligible**

**In-kind contributions provided free of charge** are eligible direct costs (for the beneficiary), if the costs incurred by the third party fulfil — *mutatis mutandis* — the general and specific conditions for eligibility set out in this Article (Article 6.1 and 6.2) and Article 12.1.

### **6.5 Ineligible costs**

‘**Ineligible costs**’ are:

(a) costs that do not comply with the conditions set out above (Article 6.1 to 6.4), in particular:

- (i) costs related to return on capital;
- (ii) debt and debt service charges;
- (iii) provisions for future losses or debts;
- (iv) interest owed;
- (v) doubtful debts;
- (vi) currency exchange losses;
- (vii) bank costs charged by the beneficiary’s bank for transfers from the *Agency*;
- (viii) excessive or reckless expenditure;
- (ix) deductible VAT;
- (x) costs incurred during suspension of the implementation of the action (see Article 49);

(b) costs declared under another EU or Euratom grant (including grants awarded by a Member State and financed by the EU or Euratom budget and grants awarded by bodies other than the *Agency* for the purpose of implementing the EU or Euratom budget); in particular, indirect costs if the beneficiary is already receiving an operating grant financed by the EU or Euratom budget in the same period.

### **6.6 Consequences of declaration of ineligible costs**

Declared costs that are ineligible will be rejected (see Article 42).

This may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **CHAPTER 4 RIGHTS AND OBLIGATIONS OF THE PARTIES**

### **SECTION 1 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO IMPLEMENTING THE ACTION**

#### **ARTICLE 7 — GENERAL OBLIGATION TO PROPERLY IMPLEMENT THE ACTION**

##### **7.1 General obligation to properly implement the action**

The beneficiaries must implement the action as described in Annex 1 and in compliance with the provisions of the Agreement and all legal obligations under applicable EU, international and national law.

##### **7.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

#### **ARTICLE 8 — RESOURCES TO IMPLEMENT THE ACTION — THIRD PARTIES INVOLVED IN THE ACTION**

The beneficiaries must have the appropriate resources to implement the action.

If it is necessary to implement the action, the beneficiaries may:

- purchase goods, works and services (see Article 10);
- use in-kind contributions provided by third parties against payment (see Article 11);
- use in-kind contributions provided by third parties free of charge (see Article 12);
- call upon subcontractors to implement action tasks described in Annex 1 (see Article 13);
- call upon linked third parties to implement action tasks described in Annex 1 (see Article 14).

In these cases, the beneficiaries retain sole responsibility towards the *Agency* and the other beneficiaries for implementing the action.

#### **ARTICLE 9 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY BENEFICIARIES NOT RECEIVING EU FUNDING**

*Not applicable*

#### **ARTICLE 10 — PURCHASE OF GOODS, WORKS OR SERVICES**

##### **10.1 Rules for purchasing goods, works or services**

10.1.1 If necessary to implement the action, the beneficiaries may purchase goods, works or services.

The beneficiaries must make such purchases ensuring the best value for money or, if appropriate, the lowest price. In doing so, they must avoid any conflict of interests (see Article 35).

The beneficiaries must ensure that *the Agency*, the Commission, the European Court of Auditors (ECA) and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Articles 22 and 23 also towards their contractors.

10.1.2 Beneficiaries that are ‘contracting authorities’ within the meaning of Directive 2004/18/EC<sup>6</sup> or ‘contracting entities’ within the meaning of Directive 2004/17/EC<sup>7</sup> must comply with the applicable national law on public procurement.

## **10.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under Article 10.1.1, the costs related to the contract concerned will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

If a beneficiary breaches any of its obligations under Article 10.1.2, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 11 — USE OF IN-KIND CONTRIBUTIONS PROVIDED BY THIRD PARTIES AGAINST PAYMENT**

### **11.1 Rules for the use of in-kind contributions against payment**

If necessary to implement the action, the beneficiaries may use in-kind contributions provided by third parties against payment.

The beneficiaries may declare costs related to the payment of in-kind contributions as eligible (see Article 6.1 and 6.2), up to the third parties’ costs for the seconded persons, contributed equipment, infrastructure or other assets or other contributed goods and services.

The third parties and their contributions must be set out in Annex 1. The *Agency* may however approve in-kind contributions not set out in Annex 1 without amendment (see Article 55), if:

- they are specifically justified in the periodic technical report and
- their use does not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

The beneficiaries must ensure that *the Agency*, the Commission, the European Court of Auditors (ECA) and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Articles 22 and 23 also towards the third parties.

---

<sup>6</sup> Directive 2004/18/EC of the European Parliament and of the Council of 31 March 2004 on the coordination of procedures for the award of public work contracts, public supply contracts and public service contracts (OJ L 134, 30.04.2004, p. 114).

<sup>7</sup> Directive 2004/17/EC of the European Parliament and of the Council of 31 March 2004 coordinating the procurement procedures of entities operating in the water, energy, transport and postal services sectors (OJ L 134, 30.04.2004, p. 1).

## **11.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the costs related to the payment of the in-kind contribution will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 12 — USE OF IN-KIND CONTRIBUTIONS PROVIDED BY THIRD PARTIES FREE OF CHARGE**

### **12.1 Rules for the use of in-kind contributions free of charge**

If necessary to implement the action, the beneficiaries may use in-kind contributions provided by third parties free of charge.

The beneficiaries may declare costs incurred by the third parties for the seconded persons, contributed equipment, infrastructure or other assets or other contributed goods and services as eligible in accordance with Article 6.4.

The third parties and their contributions must be set out in Annex 1. The *Agency* may however approve in-kind contributions not set out in Annex 1 without amendment (see Article 55), if:

- they are specifically justified in the periodic technical report and
- their use does not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

The beneficiaries must ensure that *the Agency*, the Commission, the European Court of Auditors (ECA) and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Articles 22 and 23 also towards the third parties.

### **12.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the costs incurred by the third parties related to the in-kind contribution will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 13 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY SUBCONTRACTORS**

### **13.1 Rules for subcontracting action tasks**

13.1.1 If necessary to implement the action, the beneficiaries may award subcontracts covering the implementation of certain action tasks described in Annex 1.

Subcontracting may cover only a limited part of the action.

The beneficiaries must award the subcontracts ensuring the best value for money or, if appropriate, the lowest price. In doing so, they must avoid any conflict of interests (see Article 35).

The tasks to be implemented and the estimated cost for each subcontract must be set out in Annex 1 and the total estimated costs of subcontracting per beneficiary must be set out in Annex 2. The

*Agency* may however approve subcontracts not set out in Annex 1 and 2 without amendment (see Article 55), if:

- they are specifically justified in the periodic technical report and
- they do not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

The beneficiaries must ensure that *the Agency*, the Commission, the European Court of Auditors (ECA) and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Articles 22 and 23 also towards their subcontractors.

13.1.2 The beneficiaries must ensure that their obligations under Articles 35, 36, 38 and 46 also apply to the subcontractors.

Beneficiaries that are ‘contracting authorities’ within the meaning of Directive 2004/18/EC or ‘contracting entities’ within the meaning of Directive 2004/17/EC must comply with the applicable national law on public procurement.

### **13.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under Article 13.1.1, the costs related to the subcontract concerned will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

If a beneficiary breaches any of its obligations under Article 13.1.2, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 14 — IMPLEMENTATION OF ACTION TASKS BY LINKED THIRD PARTIES**

*Not applicable*

## **ARTICLE 15 — FINANCIAL SUPPORT TO THIRD PARTIES**

### **15.1 Rules for providing financial support to third parties**

*Not applicable*

### **15.2 Financial support in the form of prizes**

*Not applicable*

### **15.3 Consequences of non-compliance**

*Not applicable*

## **ARTICLE 16 — PROVISION OF TRANS-NATIONAL OR VIRTUAL ACCESS TO RESEARCH INFRASTRUCTURE**

### **16.1 Rules for providing trans-national access to research infrastructure**

*Not applicable*

### **16.2 Rules for providing virtual access to research infrastructure**

*Not applicable*

### **16.3 Consequences of non-compliance**

*Not applicable*

## **SECTION 2 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO THE GRANT ADMINISTRATION**

### **ARTICLE 17 — GENERAL OBLIGATION TO INFORM**

#### **17.1 General obligation to provide information upon request**

The beneficiaries must provide — during implementation of the action or afterwards and in accordance with Article 41.2 — any information requested in order to verify eligibility of the costs, proper implementation of the action and compliance with any other obligation under the Agreement.

#### **17.2 Obligation to keep information up to date and to inform about events and circumstances likely to affect the Agreement**

Each beneficiary must keep information stored in the 'Beneficiary Register' (via the electronic exchange system; see Article 52) up to date, in particular, its name, address, legal representatives, legal form and organisation type.

Each beneficiary must immediately inform the coordinator — which must immediately inform the *Agency* and the other beneficiaries — of any of the following:

- (a) **events** which are likely to affect significantly or delay the implementation of the action or the EU's financial interests, in particular:
  - (i) changes in its legal, financial, technical, organisational or ownership situation
- (b) **circumstances** affecting:
  - (i) the decision to award the grant or
  - (ii) compliance with requirements under the Agreement.

### 17.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## ARTICLE 18 — KEEPING RECORDS — SUPPORTING DOCUMENTATION

### 18.1 Obligation to keep records and other supporting documentation

The beneficiaries must — for a period of *five* years after the payment of the balance — keep records and other supporting documentation in order to prove the proper implementation of the action and the costs they declare as eligible.

They must make them available upon request (see Article 17) or in the context of checks, reviews, audits or investigations (see Article 22).

If there are on-going checks, reviews, audits, investigations, litigation or other pursuits of claims under the Agreement (including the extension of findings; see Articles 22), the beneficiaries must keep the records and other supporting documentation until the end of these procedures.

The beneficiaries must keep the original documents. Digital and digitalised documents are considered originals if they are authorised by the applicable national law. The *Agency* may accept non-original documents if it considers that they offer a comparable level of assurance.

#### 18.1.1 Records and other supporting documentation on the scientific and technical implementation

The beneficiaries must keep records and other supporting documentation on scientific and technical implementation of the action in line with the accepted standards in the respective field.

#### 18.1.2 Records and other documentation to support the costs declared

The beneficiaries must keep the records and documentation supporting the costs declared, in particular the following:

- (a) for **actual costs**: adequate records and other supporting documentation to prove the costs declared, such as contracts, subcontracts, invoices and accounting records. In addition, the beneficiaries' usual cost accounting practices and internal control procedures must enable direct reconciliation between the amounts declared, the amounts recorded in their accounts and the amounts stated in the supporting documentation;
- (b) for **unit costs**: adequate records and other supporting documentation to prove the number of units declared. Beneficiaries do not need to identify the actual eligible costs covered or to keep or provide supporting documentation (such as accounting statements) to prove the amount per unit.

In addition, **for direct personnel costs declared as unit costs calculated in accordance with the beneficiary's usual cost accounting practices**, the beneficiaries must keep adequate

records and documentation to prove that the cost accounting practices used comply with the conditions set out in Article 6.2, Point A.

The beneficiaries may submit to the Commission, for approval, a certificate (drawn up in accordance with Annex 6) stating that their usual cost accounting practices comply with these conditions (**‘certificate on the methodology’**). If the certificate is approved, costs declared in line with this methodology will not be challenged subsequently, unless the beneficiaries have concealed information for the purpose of the approval.

- (c) for **flat-rate costs**: adequate records and other supporting documentation to prove the eligibility of the costs to which the flat-rate is applied. The beneficiaries do not need to identify the costs covered or provide supporting documentation (such as accounting statements) to prove the amount declared at a flat-rate.

In addition, for **personnel costs** (declared as actual costs or on the basis of unit costs), the beneficiaries must keep **time records** for the number of hours declared. The time records must be in writing and approved by the persons working on the action and their supervisors, at least monthly. In the absence of reliable time records of the hours worked on the action, the *Agency* may accept alternative evidence supporting the number of hours declared, if it considers that it offers an adequate level of assurance.

As an exception, for **persons working exclusively on the action**, there is no need to keep time records, if the beneficiary signs a **declaration** confirming that the persons concerned have worked exclusively on the action.

## 18.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, costs insufficiently substantiated will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42), and the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## ARTICLE 19 — SUBMISSION OF DELIVERABLES

### 19.1 Obligation to submit deliverables

The coordinator must submit the **‘deliverables’** identified in Annex 1, in accordance with the timing and conditions set out in it.

### 19.2 Consequences of non-compliance

If the coordinator breaches any of its obligations under this Article, the *Agency* may apply any of the measures described in Chapter 6.

## ARTICLE 20 — REPORTING — PAYMENT REQUESTS

### 20.1 Obligation to submit reports

The coordinator must submit to the *Agency* (see Article 52) the technical and financial reports set out in this Article. These reports include requests for payment and must be drawn up using the forms and templates provided in the electronic exchange system (see Article 52).

## 20.2 Reporting periods

The action is divided into the following ‘**reporting periods**’:

- RP1: from month 1 to month 18
- RP2: *from month 19 to month 36*
- RP3: *from month 37 to month 48*

## 20.3 Periodic reports — Requests for interim payments

The coordinator must submit a periodic report within 60 days following the end of each reporting period.

The **periodic report** must include the following:

(a) a ‘**periodic technical report**’ containing:

- (i) an **explanation of the work carried out** by the beneficiaries;
- (ii) an **overview of the progress** towards the objectives of the action, including milestones and deliverables identified in Annex 1.

This report must include explanations justifying the differences between work expected to be carried out in accordance with Annex 1 and that actually carried out.

The report must also detail the exploitation and dissemination of the results and — if required in Annex 1 — an updated ‘**plan for the exploitation and dissemination of the results**’;

- (iii) a **summary** for publication by the *Agency*;
- (iv) the answers to the ‘**questionnaire**’, covering issues related to the action implementation and the economic and societal impact, notably in the context of the Horizon 2020 key performance indicators and the Horizon 2020 monitoring requirements;

(b) a ‘**periodic financial report**’ containing:

- (i) an ‘**individual financial statement**’ (see Annex 4) from each beneficiary, for the reporting period concerned.

The individual financial statement must detail the eligible costs (actual costs, unit costs and flat-rate costs; see Article 6) for each budget category (see Annex 2).

The beneficiaries must declare all eligible costs, even if — for actual costs, unit costs and flat-rate costs — they exceed the amounts indicated in the estimated budget (see Annex 2). Amounts which are not declared in the individual financial statement will not be taken into account by the *Agency*.

If an individual financial statement is not submitted for a reporting period, it may be included in the periodic financial report for the next reporting period.

The individual financial statements of the last reporting period must also detail the **receipts of the action** (see Article 5.3.3).

Each beneficiary must **certify** that:

- the information provided is full, reliable and true;
  - the costs declared are eligible (see Article 6);
  - the costs can be substantiated by adequate records and supporting documentation (see Article 18) that will be produced upon request (see Article 17) or in the context of checks, reviews, audits and investigations (see Article 22), and
  - for the last reporting period: that all the receipts have been declared (see Article 5.3.3);
- (ii) an **explanation of the use of resources** and the information on subcontracting (see Article 13) and in-kind contributions provided by third parties (see Articles 11 and 12) from each beneficiary, for the reporting period concerned;
- (iii) *information on the amount of each interim payment and payment of the balance to be paid by the Agency to the Joint Research Centre (JRC);*
- (iv) a '**periodic summary financial statement**' (see Annex 4), created automatically by the electronic exchange system, consolidating the individual financial statements for the reporting period concerned and including — except for the last reporting period — the **request for interim payment**.

#### **20.4 Final report — Request for payment of the balance**

In addition to the periodic report for the last reporting period, the coordinator must submit the final report within 60 days following the end of the last reporting period.

The **final report** must include the following:

- (a) a '**final technical report**' with a **summary** for publication containing:
- (i) an overview of the results and their exploitation and dissemination;
  - (ii) the conclusions on the action, and
  - (iii) the socio-economic impact of the action;
- (b) a '**final financial report**' containing:
- (i) a '**final summary financial statement**' (see Annex 4), created automatically by the electronic exchange system, consolidating the individual financial statements for all reporting periods and including the **request for payment of the balance** and

- (ii) a ‘**certificate on the financial statements**’ (drawn up in accordance with Annex 5) for each beneficiary, if it requests a total contribution of EUR 325 000 or more, as reimbursement of actual costs and unit costs calculated on the basis of its usual cost accounting practices (see Article 5.2 and Article 6.2, Point A).

## **20.5 Information on cumulative expenditure incurred**

*Not applicable*

## **20.6 Currency for financial statements and conversion into euro**

Financial statements must be drafted in euro.

Beneficiaries with accounting established in a currency other than the euro must convert the costs recorded in their accounts into euro, at the average of the daily exchange rates published in the C series of the *Official Journal of the European Union*, calculated over the corresponding reporting period.

If no daily euro exchange rate is published in the *Official Journal of the European Union* for the currency in question, they must be converted at the average of the monthly accounting rates published on the Commission’s website, calculated over the corresponding reporting period.

Beneficiaries with accounting established in euro must convert costs incurred in another currency into euro according to their usual accounting practices.

## **20.7 Language of reports**

All reports (technical and financial reports, including financial statements) must be submitted in the language of the Agreement.

## **20.8 Consequences of non-compliance — Suspension of the payment deadline — Termination**

If the reports submitted do not comply with this Article, the *Agency* may suspend the payment deadline (see Article 47) and apply any of the other measures described in Chapter 6.

If the coordinator breaches its obligation to submit the reports and if it fails to comply with this obligation within 30 days following a written reminder sent by the *Agency*, the Agreement may be terminated (see Article 50).

# **ARTICLE 21 — PAYMENTS AND PAYMENT ARRANGEMENTS**

## **21.1 Payments to be made**

The following payments will be made to the coordinator:

- one **pre-financing payment**;
- one or more **interim payments**, on the basis of the request(s) for interim payment (see Article 20), and
- one **payment of the balance**, on the basis of the request for payment of the balance (see Article 20).

## 21.2 Pre-financing payment — Amount — Amount retained for the Guarantee Fund

The aim of the pre-financing is to provide the beneficiaries with a float.

It remains the property of the *EU* until the payment of the balance.

The amount of the pre-financing payment will be EUR **2,205,509.04** (two million two hundred and five thousand five hundred and nine EURO and four eurocents).

The *Agency* will — except if Article 48 applies — make the pre-financing payment to the coordinator within 30 days either from the entry into force of the Agreement (see Article 58) or from 10 days before the starting date of the action (see Article 3), whichever is the latest.

An amount of EUR **254,481.81** (two hundred and fifty four thousand four hundred and eighty one EURO and eighty one eurocents), corresponding to 5% of the maximum grant amount (see Article 5.1), is retained by the *Agency* from the pre-financing payment and transferred into the ‘**Guarantee Fund**’.

*Moreover, the part of the pre-financing payment related to the Joint Research Centre (JRC) 184,239.25 (one hundred and eighty four thousand two hundred and thirty nine EURO and twenty five eurocents) is not paid to the coordinator, but kept by the Agency for the JRC.*

## 21.3 Interim payments — Amount — Calculation

Interim payments reimburse the eligible costs incurred for the implementation of the action during the corresponding reporting periods.

The *Agency* will pay to the coordinator the amount due as interim payment within 90 days from receiving the periodic report (see Article 20.3), except if Articles 47 or 48 apply.

Payment is subject to the approval of the periodic report. Its approval does not imply recognition of the compliance, authenticity, completeness or correctness of its content.

The **amount due as interim payment** is calculated by the *Agency* in the following steps:

Step 1 – Application of the reimbursement rates

Step 2 – Limit to 90% of the maximum grant amount

### 21.3.1 Step 1 — Application of the reimbursement rates

The reimbursement rate(s) (see Article 5.2) are applied to the eligible costs (actual costs, unit costs and flat-rate costs ; see Article 6) declared by the beneficiaries (see Article 20) and approved by the *Agency* (see above) for the concerned reporting period.

### 21.3.2 Step 2 — Limit to 90% of the maximum grant amount

The total amount of pre-financing and interim payments must not exceed 90% of the maximum grant amount set out in Article 5.1. The maximum amount for the interim payment will be calculated as follows:

{90% of the maximum grant amount (see Article 5.1)

minus

{pre-financing and previous interim payments}}.

#### **21.4 Payment of the balance — Amount — Calculation — Release of the amount retained for the Guarantee Fund**

The payment of the balance reimburses the remaining part of the eligible costs incurred by the beneficiaries for the implementation of the action.

If the total amount of earlier payments is greater than the final grant amount (see Article 5.3), the payment of the balance takes the form of a recovery (see Article 44).

If the total amount of earlier payments is lower than the final grant amount, the *Agency* will pay the balance within 90 days from receiving the final report (see Article 20.4), except if Articles 47 or 48 apply.

Payment is subject to the approval of the final report. Its approval does not imply recognition of the compliance, authenticity, completeness or correctness of its content.

The **amount due as the balance** is calculated by the *Agency* by deducting the total amount of pre-financing and interim payments (if any) already made, from the final grant amount determined in accordance with Article 5.3:

{final grant amount (see Article 5.3)

minus

{pre-financing and interim payments (if any) made}}.

At the payment of the balance, the amount retained for the Guarantee Fund (see above) will be released and:

- if the balance is positive: the amount released will be paid in full to the coordinator together with the amount due as the balance;
- if the balance is negative (payment of the balance taking the form of recovery): it will be deducted from the amount released (see Article 44.1.2). If the resulting amount:
  - is positive, it will be paid to the coordinator
  - is negative, it will be recovered.

The amount to be paid may however be offset — without the beneficiary's consent — against any other amount owed by the beneficiary to the *Agency*, the Commission or another executive agency (under the EU or Euratom budget), up to the maximum EU contribution indicated, for that beneficiary, in the estimated budget (see Annex 2).

## 21.5 Notification of amounts due

When making payments, the *Agency* will formally notify to the coordinator the amount due, specifying whether it concerns an interim payment or the payment of the balance.

For the payment of the balance, the notification will also specify the final grant amount.

In the case of reduction of the grant or recovery of undue amounts, the notification will be preceded by the contradictory procedure set out in Articles 43 and 44.

## 21.6 Currency for payments

The *Agency* will make all payments in euro.

## 21.7 Payments to the coordinator — Distribution to the beneficiaries

Payments will be made to the coordinator.

Payments to the coordinator will discharge the *Agency* from its payment obligation.

The coordinator must distribute the payments between the beneficiaries without unjustified delay.

Pre-financing may however be distributed only:

- (a) if the minimum number of beneficiaries set out in the call for proposals has acceded to the Agreement (see Article 56) and
- (b) to beneficiaries that have acceded to the Agreement (see Article 56).

## 21.8 Bank account for payments

All payments will be made to the following bank account:

Name of bank: ABN AMRO BANK N.V.

Address of branch: GUSTAV MAHLERLAAN 10 AMSTERDAM, Netherlands

Full name of the account holder: DELFT UNIVERSITY OF TECHNOLOGY

Full account number (including bank codes):

IBAN code: NL09ABNA0490188346

## 21.9 Costs of payment transfers

The cost of the payment transfers is borne as follows:

- the *Agency* bears the cost of transfers charged by its bank;
- the beneficiary bears the cost of transfers charged by its bank;
- the party causing a repetition of a transfer bears all costs of the repeated transfer.

## 21.10 Date of payment

Payments by the *Agency* are considered to have been carried out on the date when they are debited to its account.

## 21.11 Consequences of non-compliance

21.11.1 If the *Agency* does not pay within the payment deadlines (see above), the beneficiaries are entitled to **late-payment interest** at the rate applied by the European Central Bank (ECB) for its main refinancing operations in euros ('reference rate'), plus three and a half points. The reference rate is the rate in force on the first day of the month in which the payment deadline expires, as published in the C series of the *Official Journal of the European Union*.

If the late-payment interest is lower than or equal to EUR 200, it will be paid to the coordinator only upon request submitted within two months of receiving the late payment.

Late-payment interest is not due if all beneficiaries are EU Member States (including regional and local government authorities or other public bodies acting on behalf of a Member State for the purpose of this Agreement).

Suspension of the payment deadline or payments (see Articles 47 and 48) will not be considered as late payment.

Late-payment interest covers the period running from the day following the due date for payment (see above), up to and including the date of payment.

Late-payment interest is not considered for the purposes of calculating the final grant amount.

21.11.2 If the coordinator breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43) and the Agreement or the participation of the coordinator may be terminated (see Article 50).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## ARTICLE 22 — CHECKS, REVIEWS, AUDITS AND INVESTIGATIONS — EXTENSION OF FINDINGS

### 22.1 Checks, reviews and audits by the *Agency and the Commission*

#### 22.1.1 Right to carry out checks

The *Agency or the Commission* will — during the implementation of the action or afterwards — check the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement, including assessing deliverables and reports.

For this purpose the *Agency or the Commission* may be assisted by external persons or bodies.

The *Agency or the Commission* may also request additional information in accordance with Article 17. The *Agency or the Commission* may request beneficiaries to provide such information to it directly.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

#### 22.1.2 Right to carry out reviews

The *Agency or the Commission* may — during the implementation of the action or afterwards — carry out reviews on the proper implementation of the action (including assessment of deliverables

and reports), compliance with the obligations under the Agreement and continued scientific or technological relevance of the action.

Reviews may be started **up to two years after the payment of the balance**. They will be formally notified to the coordinator or beneficiary concerned and will be considered to have started on the date of the formal notification.

If the review is carried out on a third party (see Articles 10 to 16), the beneficiary concerned must inform the third party.

The *Agency or the Commission* may carry out reviews directly (using its own staff) or indirectly (using external persons or bodies appointed to do so). It will inform the coordinator or beneficiary concerned of the identity of the external persons or bodies. They have the right to object to the appointment on grounds of commercial confidentiality.

The coordinator or beneficiary concerned must provide — within the deadline requested — any information and data in addition to deliverables and reports already submitted (including information on the use of resources). The *Agency or the Commission* may request beneficiaries to provide such information to it directly.

The coordinator or beneficiary concerned may be requested to participate in meetings, including with external experts.

For **on-the-spot** reviews, the beneficiaries must allow access to their sites and premises, including to external persons or bodies, and must ensure that information requested is readily available.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

On the basis of the review findings, a ‘**review report**’ will be drawn up.

The *Agency or the Commission* will formally notify the review report to the coordinator or beneficiary concerned, which has 30 days to formally notify observations (‘**contradictory review procedure**’).

Reviews (including review reports) are in the language of the Agreement.

### **22.1.3 Right to carry out audits**

The *Agency or the Commission* may — during the implementation of the action or afterwards — carry out audits on the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement.

Audits may be started **up to two years after the payment of the balance**. They will be formally notified to the coordinator or beneficiary concerned and will be considered to have started on the date of the formal notification.

If the audit is carried out on a third party (see Articles 10 to 16), the beneficiary concerned must inform the third party.

The *Agency or the Commission* may carry out audits directly (using its own staff) or indirectly (using external persons or bodies appointed to do so). It will inform the coordinator or beneficiary concerned

of the identity of the external persons or bodies. They have the right to object to the appointment on grounds of commercial confidentiality.

The coordinator or beneficiary concerned must provide — within the deadline requested — any information (including complete accounts, individual salary statements or other personal data) to verify compliance with the Agreement. The *Agency or the Commission* may request beneficiaries to provide such information to it directly.

For **on-the-spot** audits, the beneficiaries must allow access to their sites and premises, including to external persons or bodies, and must ensure that information requested is readily available.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

On the basis of the audit findings, a '**draft audit report**' will be drawn up.

The *Agency or the Commission* will formally notify the draft audit report to the coordinator or beneficiary concerned, which has 30 days to formally notify observations ('**contradictory audit procedure**'). This period may be extended by the *Agency or the Commission* in justified cases.

The '**final audit report**' will take into account observations by the coordinator or beneficiary concerned. The report will be formally notified to it.

Audits (including audit reports) are in the language of the Agreement.

The *Agency or the Commission* may also access the beneficiaries' statutory records for the periodical assessment of unit costs or flat-rate amounts.

## **22.2 Investigations by the European Anti-Fraud Office (OLAF)**

Under Regulations No 883/2013<sup>15</sup> and No 2185/96<sup>16</sup> (and in accordance with their provisions and procedures), the European Anti-Fraud Office (OLAF) may — at any moment during implementation of the action or afterwards — carry out investigations, including on-the-spot checks and inspections, to establish whether there has been fraud, corruption or any other illegal activity affecting the financial interests of the EU.

## **22.3 Checks and audits by the European Court of Auditors (ECA)**

Under Article 287 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU) and Article 161 of the Financial Regulation No 966/2012<sup>17</sup>, the European Court of Auditors (ECA) may — at any moment during implementation of the action or afterwards — carry out audits.

---

<sup>15</sup> Regulation (EU, Euratom) No 883/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 September 2013 concerning investigations conducted by the European Anti-Fraud Office (OLAF) and repealing Regulation (EC) No 1073/1999 of the European Parliament and of the Council and Council Regulation (Euratom) No 1074/1999 (OJ L 248, 18.09.2013, p. 1).

<sup>16</sup> Council Regulation (Euratom, EC) No 2185/1996 of 11 November 1996 concerning on-the-spot checks and inspections carried out by the Commission in order to protect the European Communities' financial interests against fraud and other irregularities (OJ L 292, 15.11.1996, p. 2).

<sup>17</sup> Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union and repealing Council Regulation (EC, Euratom) No 1605/2002 (OJ L 298, 26.10.2012, p. 1).

The ECA has the right of access for the purpose of checks and audits.

## 22.4 Checks, reviews, audits and investigations for international organisations

*Not applicable*

## 22.5 Consequences of findings in checks, reviews, audits and investigations — Extension of findings

### 22.5.1 Findings in this grant

Findings in checks, reviews, audits or investigations carried out in the context of this grant may lead to the rejection of ineligible costs (see Article 42), reduction of the grant (see Article 43), recovery of undue amounts (see Article 44) or to any of the other measures described in Chapter 6.

Rejection of costs or reduction of the grant after the payment of the balance will lead to a revised final grant amount (see Article 5.4).

Findings in checks, reviews, audits or investigations may lead to a request for amendment for the modification of Annex 1 (see Article 55).

Checks, reviews, audits or investigations that find systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations may also lead to consequences in other EU or Euratom grants awarded under similar conditions (**‘extension of findings from this grant to other grants’**).

Moreover, findings arising from an OLAF investigation may lead to criminal prosecution under national law.

### 22.5.2 Findings in other grants

The *Agency or the Commission* may extend findings from other grants to this grant (**‘extension of findings from other grants to this grant’**), if:

- (a) the beneficiary concerned is found, in other EU or Euratom grants awarded under similar conditions, to have committed systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations that have a material impact on this grant and
- (b) those findings are formally notified to the beneficiary concerned — together with the list of grants affected by the findings — no later than two years after the payment of the balance of this grant.

The extension of findings may lead to the rejection of costs (see Article 42), reduction of the grant (see Article 43), recovery of undue amounts (see Article 44), suspension of payments (see Article 48), suspension of the action implementation (see Article 49) or termination (see Article 50).

### 22.5.3 Procedure

The *Agency or the Commission* will formally notify the beneficiary concerned the systemic or recurrent errors and its intention to extend these audit findings, together with the list of grants affected.

22.5.3.1 If the findings concern **eligibility of costs**: the formal notification will include:

- (a) an invitation to submit observations on the list of grants affected by the findings;
- (b) the request to submit **revised financial statements** for all grants affected;
- (c) the **correction rate for extrapolation** established by the *Agency or the Commission* on the basis of the systemic or recurrent errors, to calculate the amounts to be rejected if the beneficiary concerned:
  - (i) considers that the submission of revised financial statements is not possible or practicable or
  - (ii) does not submit revised financial statements.

The beneficiary concerned has 90 days from receiving notification to submit observations, revised financial statements or to propose a duly substantiated **alternative correction method**. This period may be extended by the *Agency or the Commission* in justified cases.

The amounts to be rejected will be determined on the basis of the revised financial statements, subject to their approval.

If the *Agency or the Commission* does not receive any observations or revised financial statements, does not accept the observations or the proposed alternative correction method or does not approve the revised financial statements, it will formally notify the beneficiary concerned the application of the initially notified correction rate for extrapolation.

If the *Agency or the Commission* accepts the alternative correction method proposed by the beneficiary concerned, it will formally notify the application of the accepted alternative correction method.

22.5.3.2 If the findings concern **improper implementation** or a **breach of another obligation**: the formal notification will include:

- (a) an invitation to submit observations on the list of grants affected by the findings and
- (b) the flat-rate the *Agency or the Commission* intends to apply according to the principle of proportionality.

The beneficiary concerned has 90 days from receiving notification to submit observations or to propose a duly substantiated alternative flat-rate.

If the *Agency or the Commission* does not receive any observations or does not accept the observations or the proposed alternative flat-rate, it will formally notify the beneficiary concerned the application of the initially notified flat-rate.

If the *Agency or the Commission* accepts the alternative flat-rate proposed by the beneficiary concerned, it will formally notify the application of the accepted alternative flat-rate.

## 22.6 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, any insufficiently substantiated costs will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 42).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 23 — EVALUATION OF THE IMPACT OF THE ACTION**

### **23.1 Right to evaluate the impact of the action**

The *Agency or the Commission* may carry out interim and final evaluations of the impact of the action measured against the objective of the *EU* programme.

Evaluations may be started during implementation of the action and up to *five* years after the payment of the balance. The evaluation is considered to start on the date of the formal notification to the coordinator or beneficiaries.

The *Agency or the Commission* may make these evaluations directly (using its own staff) or indirectly (using external bodies or persons it has authorised to do so).

The coordinator or beneficiaries must provide any information relevant to evaluate the impact of the action, including information in electronic format.

### **23.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the *Agency* may apply the measures described in Chapter 6.

## **SECTION 3 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO BACKGROUND AND RESULTS**

### **SUBSECTION 1 GENERAL**

#### **ARTICLE 23a — MANAGEMENT OF INTELLECTUAL PROPERTY**

##### **23a.1 Obligation to take measures to implement the Commission Recommendation on the management of intellectual property in knowledge transfer activities**

Beneficiaries that are universities or other public research organisations must take measures to implement the principles set out in Points 1 and 2 of the Code of Practice annexed to the Commission Recommendation on the management of intellectual property in knowledge transfer activities<sup>18</sup>.

This does not change the obligations set out in Subsections 2 and 3 of this Section.

The beneficiaries must ensure that researchers and third parties involved in the action are aware of them.

##### **23a.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches its obligations under this Article, the *Agency* may apply any of the measures described in Chapter 6.

---

<sup>18</sup> Commission Recommendation C (2008) 1329 of 10.4.2008 on the management of intellectual property in knowledge transfer activities and the Code of Practice for universities and other public research institutions attached to this recommendation.

## **SUBSECTION 2 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO BACKGROUND**

### **ARTICLE 24 — AGREEMENT ON BACKGROUND**

#### **24.1 Agreement on background**

The beneficiaries must identify and agree (in writing) on the background for the action (**‘agreement on background’**).

**‘Background’** means any data, know-how or information — whatever its form or nature (tangible or intangible), including any rights such as intellectual property rights — that:

- (a) is held by the beneficiaries before they acceded to the Agreement, and
- (b) is needed to implement the action or exploit the results.

#### **24.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

### **ARTICLE 25 — ACCESS RIGHTS TO BACKGROUND**

#### **25.1 Exercise of access rights — Waiving of access rights — No sub-licensing**

To exercise access rights, this must first be requested in writing (**‘request for access’**).

**‘Access rights’** means rights to use results or background under the terms and conditions laid down in this Agreement.

Waivers of access rights are not valid unless in writing.

Unless agreed otherwise, access rights do not include the right to sub-license.

#### **25.2 Access rights for other beneficiaries, for implementing their own tasks under the action**

The beneficiaries must give each other access — on a royalty-free basis — to background needed to implement their own tasks under the action, unless the beneficiary that holds the background has — before acceding to the Agreement —:

- (a) informed the other beneficiaries that access to its background is subject to legal restrictions or limits, including those imposed by the rights of third parties (including personnel), or
- (b) agreed with the other beneficiaries that access would not be on a royalty-free basis.

#### **25.3 Access rights for other beneficiaries, for exploiting their own results**

The beneficiaries must give each other access — under fair and reasonable conditions — to background needed for exploiting their own results, unless the beneficiary that holds the background has — before acceding to the Agreement — informed the other beneficiaries that access to its

background is subject to legal restrictions or limits, including those imposed by the rights of third parties (including personnel).

‘**Fair and reasonable conditions**’ means appropriate conditions, including possible financial terms or royalty-free conditions, taking into account the specific circumstances of the request for access, for example the actual or potential value of the results or background to which access is requested and/or the scope, duration or other characteristics of the exploitation envisaged.

Requests for access may be made — unless agreed otherwise — up to one year after the period set out in Article 3.

#### **25.4 Access rights for affiliated entities**

Unless otherwise agreed in the consortium agreement, access to background must also be given — under fair and reasonable conditions (see above; Article 25.3) and unless it is subject to legal restrictions or limits, including those imposed by the rights of third parties (including personnel) — to affiliated entities<sup>19</sup> established in an EU Member State or ‘**associated country**’<sup>20</sup>, if this is needed to exploit the results generated by the beneficiaries to which they are affiliated.

Unless agreed otherwise (see above; Article 25.1), the affiliated entity concerned must make the request directly to the beneficiary that holds the background.

Requests for access may be made — unless agreed otherwise — up to one year after the period set out in Article 3.

#### **25.5 Access rights for third parties**

*Not applicable*

#### **25.6 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

---

<sup>19</sup> For the definition, see Article 2.1(2) of the Rules for Participation Regulation No 1290/2013: ‘**affiliated entity**’ means any legal entity that is under the direct or indirect control of a participant, or under the same direct or indirect control as the participant, or that is directly or indirectly controlling a participant.

‘Control’ may take any of the following forms:

- (a) the direct or indirect holding of more than 50% of the nominal value of the issued share capital in the legal entity concerned, or of a majority of the voting rights of the shareholders or associates of that entity;
- (b) the direct or indirect holding, in fact or in law, of decision-making powers in the legal entity concerned.

However the following relationships between legal entities shall not in themselves be deemed to constitute controlling relationships:

- (a) the same public investment corporation, institutional investor or venture-capital company has a direct or indirect holding of more than 50% of the nominal value of the issued share capital or a majority of voting rights of the shareholders or associates;
- (b) the legal entities concerned are owned or supervised by the same public body.

<sup>20</sup> For the definition, see Article 2.1(3) of the Rules for Participation Regulation No 1290/2013: ‘**associated country**’ means a third country which is party to an international agreement with the Union, as identified in *Article 7 of Horizon 2020 Framework Programme Regulation No 1291/2013*. *Article 7 sets out the conditions for association of non-EU countries to Horizon 2020*.

## **SUBSECTION 3 RIGHTS AND OBLIGATIONS RELATED TO RESULTS**

### **ARTICLE 26 — OWNERSHIP OF RESULTS**

#### **26.1 Ownership by the beneficiary that generates the results**

Results are owned by the beneficiary that generates them.

‘**Results**’ means any (tangible or intangible) output of the action such as data, knowledge or information — whatever its form or nature, whether it can be protected or not — that is generated in the action, as well as any rights attached to it, including intellectual property rights.

#### **26.2 Joint ownership by several beneficiaries**

Two or more beneficiaries own results jointly if:

- (a) they have jointly generated them and
- (b) it is not possible to:
  - (i) establish the respective contribution of each beneficiary, or
  - (ii) separate them for the purpose of applying for, obtaining or maintaining their protection (see Article 27).

The joint owners must agree (in writing) on the allocation and terms of exercise of their joint ownership (**‘joint ownership agreement’**), to ensure compliance with their obligations under this Agreement.

Unless otherwise agreed in the joint ownership agreement, each joint owner may grant non-exclusive licences to third parties to exploit jointly-owned results (without any right to sub-license), if the other joint owners are given:

- (a) at least 45 days advance notice and
- (b) fair and reasonable compensation.

Once the results have been generated, joint owners may agree (in writing) to apply another regime than joint ownership (such as, for instance, transfer to a single owner (see Article 30) with access rights for the others).

#### **26.3 Rights of third parties (including personnel)**

If third parties (including personnel) may claim rights to the results, the beneficiary concerned must ensure that it complies with its obligations under the Agreement.

If a third party generates results, the beneficiary concerned must obtain all necessary rights (transfer, licences or other) from the third party, in order to be able to respect its obligations as if those results were generated by the beneficiary itself.

If obtaining the rights is impossible, the beneficiary must refrain from using the third party to generate the results.

## 26.4 Agency ownership, to protect results

26.4.1 *The Agency* may — with the consent of the beneficiary concerned — assume ownership of results to protect them, if a beneficiary intends — up to four years after the period set out in Article 3 — to disseminate its results without protecting them, except in any of the following cases:

- (a) the lack of protection is because protecting the results is not possible, reasonable or justified (given the circumstances);
- (b) the lack of protection is because there is a lack of potential for commercial or industrial exploitation, or
- (c) the beneficiary intends to transfer the results to another beneficiary or third party established in an EU Member State or associated country, which will protect them.

Before the results are disseminated and unless any of the cases above under Points (a), (b) or (c) applies, the beneficiary must formally notify the *Agency* and at the same time inform it of any reasons for refusing consent. The beneficiary may refuse consent only if it can show that its legitimate interests would suffer significant harm.

If the *Agency* decides to assume ownership, it will formally notify the beneficiary concerned within 45 days of receiving notification.

No dissemination relating to these results may before the end of this period or, if the *Agency* takes a positive decision, until it has taken the necessary steps to protect the results.

26.4.2 *The Agency* may — with the consent of the beneficiary concerned — assume ownership of results to protect them, if a beneficiary intends — up to four years after the period set out in Article 3 — to stop protecting them or not to seek an extension of protection, except in any of the following cases:

- (a) the protection is stopped because of a lack of potential for commercial or industrial exploitation;
- (b) an extension would not be justified given the circumstances.

A beneficiary that intends to stop protecting results or not seek an extension must — unless any of the cases above under Points (a) or (b) applies — formally notify the *Agency* at least 60 days before the protection lapses or its extension is no longer possible and at the same time inform it of any reasons for refusing consent. The beneficiary may refuse consent only if it can show that its legitimate interests would suffer significant harm.

If the *Agency* decides to assume ownership, it will formally notify the beneficiary concerned within 45 days of receiving notification.

## 26.5 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to the any of the other measures described in Chapter 6.

## ARTICLE 27 — PROTECTION OF RESULTS — VISIBILITY OF EU FUNDING

### 27.1 Obligation to protect the results

Each beneficiary must examine the possibility of protecting its results and must adequately protect them — for an appropriate period and with appropriate territorial coverage — if:

- (a) the results can reasonably be expected to be commercially or industrially exploited and
- (b) protecting them is possible, reasonable and justified (given the circumstances).

When deciding on protection, the beneficiary must consider its own legitimate interests and the legitimate interests (especially commercial) of the other beneficiaries.

### 27.2 Agency ownership, to protect the results

If a beneficiary intends not to protect its results, to stop protecting them or not seek an extension of protection, *the Agency* may — under certain conditions (see Article 26.4) — assume ownership to ensure their (continued) protection.

### 27.3 Information on EU funding

Applications for protection of results (including patent applications) filed by or on behalf of a beneficiary must — unless the *Agency* requests or agrees otherwise or unless it is impossible — include the following:

*“The project leading to this application has received funding from the European Union’s Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 688920”.*

### 27.4 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such a breach may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## ARTICLE 28 — EXPLOITATION OF RESULTS

### 28.1 Obligation to exploit the results

Each beneficiary must — up to four years after the period set out in Article 3 — take measures aiming to ensure ‘**exploitation**’ of its results (either directly or indirectly, in particular through transfer or licensing; see Article 30) by:

- (a) using them in further research activities (outside the action);
- (b) developing, creating or marketing a product or process;
- (c) creating and providing a service, or
- (d) using them in standardisation activities.

This does not change the security obligations in Article 37, which still apply.

## **28.2 Results that could contribute to European or international standards — Information on EU funding**

If results are incorporated in a standard, the beneficiary concerned must — unless the *Agency* requests or agrees otherwise or unless it is impossible — ask the standardisation body to include the following statement in (information related to) the standard:

*“Results incorporated in this standard received funding from the European Union’s Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 688920”.*

## **28.3 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced in accordance with Article 43.

Such a breach may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 29 — DISSEMINATION OF RESULTS — OPEN ACCESS — VISIBILITY OF EU FUNDING**

### **29.1 Obligation to disseminate results**

Unless it goes against their legitimate interests, each beneficiary must — as soon as possible — ‘**disseminate**’ its results by disclosing them to the public by appropriate means (other than those resulting from protecting or exploiting the results), including in scientific publications (in any medium).

This does not change the obligation to protect results in Article 27, the confidentiality obligations in Article 36, the security obligations in Article 37 or the obligations to protect personal data in Article 39, all of which still apply.

A beneficiary that intends to disseminate its results must give advance notice to the other beneficiaries of — unless agreed otherwise — at least 45 days, together with sufficient information on the results it will disseminate.

Any other beneficiary may object within — unless agreed otherwise — 30 days of receiving notification, if it can show that its legitimate interests in relation to the results or background would be significantly harmed. In such cases, the dissemination may not take place unless appropriate steps are taken to safeguard these legitimate interests.

If a beneficiary intends not to protect its results, it may — under certain conditions (see Article 26.4.1) — need to formally notify the *Agency* before dissemination takes place.

### **29.2 Open access to scientific publications**

Each beneficiary must ensure open access (free of charge online access for any user) to all peer-reviewed scientific publications relating to its results.

In particular, it must:

- (a) as soon as possible and at the latest on publication, deposit a machine-readable electronic copy of the published version or final peer-reviewed manuscript accepted for publication in a repository for scientific publications;

Moreover, the beneficiary must aim to deposit at the same time the research data needed to validate the results presented in the deposited scientific publications.

- (b) ensure open access to the deposited publication — via the repository — at the latest:
- (i) on publication, if an electronic version is available for free via the publisher, or
  - (ii) within six months of publication (twelve months for publications in the social sciences and humanities) in any other case.
- (c) ensure open access — via the repository — to the bibliographic metadata that identify the deposited publication.

The bibliographic metadata must be in a standard format and must include all of the following:

- the terms “*European Union (EU)*” and “*Horizon 2020*”;
- the name of the action, acronym and grant number;
- the publication date, and length of embargo period if applicable, and
- a persistent identifier.

### 29.3 Open access to research data

*Regarding the digital research data generated in the action (**'data'**), the beneficiaries must:*

- (a) *deposit in a research data repository and take measures to make it possible for third parties to access, mine, exploit, reproduce and disseminate — free of charge for any user — the following:*
- (i) *the data, including associated metadata, needed to validate the results presented in scientific publications as soon as possible;*
  - (ii) *other data, including associated metadata, as specified and within the deadlines laid down in the '**data management plan**' (see Annex 1);*
- (b) *provide information — via the repository — about tools and instruments at the disposal of the beneficiaries and necessary for validating the results (and — where possible — provide the tools and instruments themselves).*

*This does not change the obligation to protect results in Article 27, the confidentiality obligations in Article 36, the security obligations in Article 37 or the obligations to protect personal data in Article 39, all of which still apply.*

*As an exception, the beneficiaries do not have to ensure open access to specific parts of their research data if the achievement of the action's main objective, as described in Annex 1, would be jeopardised by*

*making those specific parts of the research data openly accessible. In this case, the data management plan must contain the reasons for not giving access.*

#### **29.4 Information on EU funding — Obligation and right to use the EU emblem**

Unless the *Agency* requests or agrees otherwise or unless it is impossible, any dissemination of results (in any form, including electronic) must:

- (a) display the EU emblem and
- (b) include the following text:

*“This project has received funding from the European Union’s Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 688920”.*

When displayed together with another logo, the EU emblem must have appropriate prominence.

For the purposes of their obligations under this Article, the beneficiaries may use the EU emblem without first obtaining approval from the *Agency*.

This does not however give them the right to exclusive use.

Moreover, they may not appropriate the EU emblem or any similar trademark or logo, either by registration or by any other means.

#### **29.5 Disclaimer excluding *Agency* responsibility**

Any dissemination of results must indicate that it reflects only the author's view and that the *Agency* is not responsible for any use that may be made of the information it contains.

#### **29.6 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such a breach may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

### **ARTICLE 30 — TRANSFER AND LICENSING OF RESULTS**

#### **30.1 Transfer of ownership**

Each beneficiary may transfer ownership of its results.

It must however ensure that its obligations under Articles 26.2, 26.4, 27, 28, 29, 30 and 31 also apply to the new owner and that this owner has the obligation to pass them on in any subsequent transfer.

This does not change the security obligations in Article 37, which still apply.

Unless agreed otherwise (in writing) for specifically-identified third parties or unless impossible under applicable EU and national laws on mergers and acquisitions, a beneficiary that intends to transfer ownership of results must give at least 45 days advance notice (or less if agreed in writing) to the other beneficiaries that still have (or still may request) access rights to the results. This notification

must include sufficient information on the new owner to enable any beneficiary concerned to assess the effects on its access rights.

Unless agreed otherwise (in writing) for specifically-identified third parties, any other beneficiary may object within 30 days of receiving notification (or less if agreed in writing), if it can show that the transfer would adversely affect its access rights. In this case, the transfer may not take place until agreement has been reached between the beneficiaries concerned.

### **30.2 Granting licenses**

Each beneficiary may grant licences to its results (or otherwise give the right to exploit them), if:

(a) this does not impede the rights under Article 31 and

(b) *not applicable*.

In addition to Points (a) and (b), exclusive licences for results may be granted only if all the other beneficiaries concerned have waived their access rights (see Article 31.1).

This does not change the dissemination obligations in Article 29 or security obligations in Article 37, which still apply.

### **30.3 Agency right to object to transfers or licensing**

*Not applicable*

### **30.4 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such a breach may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 31 — ACCESS RIGHTS TO RESULTS**

### **31.1 Exercise of access rights — Waiving of access rights — No sub-licensing**

The conditions set out in Article 25.1 apply.

The obligations set out in this Article do not change the security obligations in Article 37, which still apply.

### **31.2 Access rights for other beneficiaries, for implementing their own tasks under the action**

The beneficiaries must give each other access — on a royalty-free basis — to results needed for implementing their own tasks under the action.

### **31.3 Access rights for other beneficiaries, for exploiting their own results**

The beneficiaries must give each other — under fair and reasonable conditions (see Article 25.3) — access to results needed for exploiting their own results.

Requests for access may be made — unless agreed otherwise — up to one year after the period set out in Article 3.

#### **31.4 Access rights of affiliated entities**

Unless agreed otherwise in the consortium agreement, access to results must also be given — under fair and reasonable conditions (Article 25.3) — to affiliated entities established in an EU Member State or associated country, if this is needed for those entities to exploit the results generated by the beneficiaries to which they are affiliated.

Unless agreed otherwise (see above; Article 31.1), the affiliated entity concerned must make any such request directly to the beneficiary that owns the results.

Requests for access may be made — unless agreed otherwise — up to one year after the period set out in Article 3.

#### **31.5 Access rights for the EU institutions, bodies, offices or agencies and EU Member States**

*The beneficiaries must give access to their results — on a royalty-free basis — to EU institutions, bodies, offices or agencies, for developing, implementing or monitoring EU policies or programmes.*

*Such access rights are limited to non-commercial and non-competitive use.*

*This does not change the right to use any material, document or information received from the beneficiaries for communication and publicising activities (see Article 38.2).*

#### **31.6 Access rights for third parties**

*Not applicable*

#### **31.7 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

### **SECTION 4 OTHER RIGHTS AND OBLIGATIONS**

#### **ARTICLE 32 — RECRUITMENT AND WORKING CONDITIONS FOR RESEARCHERS**

##### **32.1 Obligation to take measures to implement the European Charter for Researchers and Code of Conduct for the Recruitment of Researchers**

The beneficiaries must take all measures to implement the principles set out in the Commission Recommendation on the European Charter for Researchers and the Code of Conduct for the Recruitment of Researchers<sup>22</sup>, in particular regarding:

---

<sup>22</sup> Commission Recommendation 2005/251/EC of 11 March 2005 on the European Charter for Researchers and on a Code of Conduct for the Recruitment of Researchers (OJ L 75, 22.3.2005, p. 67).

- working conditions;
- transparent recruitment processes based on merit, and
- career development.

The beneficiaries must ensure that researchers and third parties involved in the action are aware of them.

### **32.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches its obligations under this Article, the *Agency* may apply any of the measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 33 — GENDER EQUALITY**

### **33.1 Obligation to aim for gender equality**

The beneficiaries must take all measures to promote equal opportunities between men and women in the implementation of the action. They must aim, to the extent possible, for a gender balance at all levels of personnel assigned to the action, including at supervisory and managerial level.

### **33.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches its obligations under this Article, the *Agency* may apply any of the measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 34 — ETHICS**

### **34.1 Obligation to comply with ethical principles**

The beneficiaries must carry out the action in compliance with:

- ethical principles (including the highest standards of research integrity — as set out, for instance, in the European Code of Conduct for Research Integrity<sup>23</sup> — and including, in particular, avoiding fabrication, falsification, plagiarism or other research misconduct) and
- applicable international, EU and national law.

Funding will not be granted for activities carried out outside the EU if they are prohibited in all Member States.

The beneficiaries must ensure that the activities under the action have an exclusive focus on civil applications.

The beneficiaries must ensure that the activities under the action do not:

- aim at human cloning for reproductive purposes;

---

<sup>23</sup> The European Code of Conduct for Research Integrity of ALLEA (All European Academies) and ESF (European Science Foundation) of March 2011.

[http://www.esf.org/fileadmin/Public\\_documents/Publications/Code\\_Conduct\\_ResearchIntegrity.pdf](http://www.esf.org/fileadmin/Public_documents/Publications/Code_Conduct_ResearchIntegrity.pdf)

- (b) intend to modify the genetic heritage of human beings which could make such changes heritable (with the exception of research relating to cancer treatment of the gonads, which may be financed), or
- (c) intend to create human embryos solely for the purpose of research or for the purpose of stem cell procurement, including by means of somatic cell nuclear transfer.

### **34.2 Activities raising ethical issues**

Activities raising ethical issues must comply with the ‘**ethics requirements**’ set out in Annex 1.

Before the beginning of an activity raising an ethical issue, the coordinator must submit (see Article 52) to the *Agency* copy of:

- (a) any ethics committee opinion required under national law and
- (b) any notification or authorisation for activities raising ethical issues required under national law.

If these documents are not in English, the coordinator must also submit an English summary of the submitted opinions, notifications and authorisations (containing, if available, the conclusions of the committee or authority concerned).

If these documents are specifically requested for the action, the request must contain an explicit reference to the action title. The coordinator must submit a declaration by each beneficiary concerned that all the submitted documents cover the action tasks.

### **34.3 Activities involving human embryos or human embryonic stem cells**

Activities involving research on human embryos or human embryonic stem cells may be carried out only if:

- they are set out in Annex 1 or
- the coordinator has obtained explicit approval (in writing) from the *Agency* (see Article 52).

### **34.4 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43) and the Agreement or participation of the beneficiary may be terminated (see Article 50).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 35 — CONFLICT OF INTERESTS**

### **35.1 Obligation to avoid a conflict of interests**

The beneficiaries must take all measures to prevent any situation where the impartial and objective implementation of the action is compromised for reasons involving economic interest, political or national affinity, family or emotional ties or any other shared interest (‘**conflict of interests**’).

They must formally notify to the *Agency* without delay any situation constituting or likely to lead to a conflict of interests and immediately take all the necessary steps to rectify this situation.

The *Agency* may verify that the measures taken are appropriate and may require additional measures to be taken by a specified deadline.

### **35.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43) and the Agreement or participation of the beneficiary may be terminated (see Article 50).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 36 — CONFIDENTIALITY**

### **36.1 General obligation to maintain confidentiality**

During implementation of the action and for four years after the period set out in Article 3, the parties must keep confidential any data, documents or other material (in any form) that is identified as confidential at the time it is disclosed (**'confidential information'**).

If a beneficiary requests, the *Agency* may agree to keep such information confidential for an additional period beyond the initial four years.

If information has been identified as confidential only orally, it will be considered to be confidential only if this is confirmed in writing within 15 days of the oral disclosure.

Unless otherwise agreed between the parties, they may use confidential information only to implement the Agreement.

The beneficiaries may disclose confidential information to their personnel or third parties involved in the action only if they:

- (a) need to know to implement the Agreement and
- (b) are bound by an obligation of confidentiality.

This does not change the security obligations in Article 37, which still apply.

The *Agency* may disclose confidential information to its staff, other EU institutions and bodies or third parties, if:

- (a) this is necessary to implement the Agreement or safeguard the EU's financial interests and
- (b) the recipients of the information are bound by an obligation of confidentiality.

Under the conditions set out in Article 4 of the Rules for Participation Regulation No 1290/2013<sup>24</sup>, the Commission must moreover make available information on the results to other EU institutions, bodies, offices or agencies as well as Member States or associated countries.

The confidentiality obligations no longer apply if:

---

<sup>24</sup> Regulation (EU) No 1290/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 December 2013 laying down the rules for participation and dissemination in "Horizon 2020 - the Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020)" (OJ L 347, 20.12.2013 p.81).

- (a) the disclosing party agrees to release the other party;
- (b) the information was already known by the recipient or is given to him without obligation of confidentiality by a third party that was not bound by any obligation of confidentiality;
- (c) the recipient proves that the information was developed without the use of confidential information;
- (d) the information becomes generally and publicly available, without breaching any confidentiality obligation, or
- (e) the disclosure of the information is required by EU or national law.

### **36.2 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 37 — SECURITY-RELATED OBLIGATIONS**

### **37.1 Results with a security recommendation**

*Not applicable*

### **37.2 Classified results**

*Not applicable*

### **37.3 Activities involving dual-use goods or dangerous materials and substances**

*Not applicable*

### **37.4 Consequences of non-compliance**

*Not applicable*

## **ARTICLE 38 — PROMOTING THE ACTION — VISIBILITY OF EU FUNDING**

### **38.1 Communication activities by beneficiaries**

#### **38.1.1 Obligation to promote the action and its results**

The beneficiaries must promote the action and its results, by providing targeted information to multiple audiences (including the media and the public) in a strategic and effective manner.

This does not change the dissemination obligations in Article 29, the confidentiality obligations in Article 36 or the security obligations in Article 37, all of which still apply.

Before engaging in a communication activity expected to have a major media impact, the beneficiaries must inform the *Agency* (see Article 52).

### 38.1.2 Information on EU funding — Obligation and right to use the EU emblem

Unless the *Agency* requests or agrees otherwise or unless it is impossible, any communication activity related to the action (including in electronic form, via social media, etc.) and any infrastructure, equipment and major results funded by the grant must:

(a) display the EU emblem and

(b) include the following text:

For communication activities: *“This project has received funding from the European Union’s Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 688920”.*

For infrastructure, equipment and major results: *“This [infrastructure][equipment][insert type of result] is part of a project that has received funding from the European Union’s Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 688920”.*

When displayed together with another logo, the EU emblem must have appropriate prominence.

For the purposes of their obligations under this Article, the beneficiaries may use the EU emblem without first obtaining approval from the *Agency*.

This does not, however, give them the right to exclusive use.

Moreover, they may not appropriate the EU emblem or any similar trademark or logo, either by registration or by any other means.

### 38.1.3 Disclaimer excluding *Agency* responsibility

Any communication activity related to the action must indicate that it reflects only the author's view and that the *Agency* is not responsible for any use that may be made of the information it contains.

## 38.2 Communication activities by the *Agency*

### 38.2.1 Right to use beneficiaries’ materials, documents or information

The *Agency* may use, for its communication and publicising activities, information relating to the action, documents notably summaries for publication and public deliverables as well as any other material, such as pictures or audio-visual material that it receives from any beneficiary (including in electronic form).

This does not change the confidentiality obligations in Article 36 and the security obligations in Article 37, all of which still apply.

However, if the *Agency*’s use of these materials, documents or information would risk compromising legitimate interests, the beneficiary concerned may request the *Agency* not to use it (see Article 52).

The right to use a beneficiary’s materials, documents and information includes:

(a) **use for its own purposes** (in particular, making them available to persons working for the *Agency* or any other EU institution, body, office or agency or body or institutions in EU Member States; and copying or reproducing them in whole or in part, in unlimited numbers);

- (b) **distribution to the public** (in particular, publication as hard copies and in electronic or digital format, publication on the internet, as a downloadable or non-downloadable file, broadcasting by any channel, public display or presentation, communicating through press information services, or inclusion in widely accessible databases or indexes);
- (c) **editing or redrafting** for communication and publicising activities (including shortening, summarising, inserting other elements (such as meta-data, legends, other graphic, visual, audio or text elements), extracting parts (e.g. audio or video files), dividing into parts, use in a compilation);
- (d) **translation**;
- (e) giving **access in response to individual requests** under Regulation No 1049/2001<sup>25</sup>, without the right to reproduce or exploit;
- (f) **storage** in paper, electronic or other form;
- (g) **archiving**, in line with applicable document-management rules, and
- (h) the right to authorise **third parties** to act on its behalf or sub-license the modes of use set out in Points (b),(c),(d) and (f) to third parties if needed for the communication and publicising activities of the *Agency*.

If the right of use is subject to rights of a third party (including personnel of the beneficiary), the beneficiary must ensure that it complies with its obligations under this Agreement (in particular, by obtaining the necessary approval from the third parties concerned).

Where applicable (and if provided by the beneficiaries), the *Agency* will insert the following information:

“© – [year] – [name of the copyright owner]. All rights reserved. Licensed to the *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME)* under conditions.”

### 38.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 43).

Such breaches may also lead to any of the other measures described in Chapter 6.

---

<sup>25</sup> Regulation (EC) No 1049/2001 of the European Parliament and of the Council of 30 May 2001 regarding public access to European Parliament, Council and Commission documents, OJ L 145, 31.5.2001, p. 43.

## **ARTICLE 39 — PROCESSING OF PERSONAL DATA**

### **39.1 Processing of personal data by the *Agency and the Commission***

Any personal data under the Agreement will be processed by the *Agency or the Commission* under Regulation No 45/2001<sup>26</sup> and according to the ‘notifications of the processing operations’ to the Data Protection Officer (DPO) of the *Agency or the Commission* (publicly accessible in the DPO register).

Such data will be processed by the ‘**data controller**’ of the *Agency or the Commission* for the purposes of implementing, managing and monitoring the Agreement or protecting the financial interests of the EU or Euratom (including checks, reviews, audits and investigations; see Article 22).

The persons whose personal data are processed have the right to access and correct their own personal data. For this purpose, they must send any queries about the processing of their personal data to the data controller, via the contact point indicated in the ‘service specific privacy statement(s) (SSPS)’ that are published on the *Agency and the Commission* websites.

They also have the right to have recourse at any time to the European Data Protection Supervisor (EDPS).

### **39.2 Processing of personal data by the beneficiaries**

The beneficiaries must process personal data under the Agreement in compliance with applicable EU and national law on data protection (including authorisations or notification requirements).

The beneficiaries may grant their personnel access only to data that is strictly necessary for implementing, managing and monitoring the Agreement.

The beneficiaries must inform the personnel whose personal data are collected and processed by the *Agency or the Commission*. For this purpose, they must provide them with the service specific privacy statement (SSPS) (see above), before transmitting their data to the *Agency or the Commission*.

### **39.3 Consequences of non-compliance**

If a beneficiary breaches any of its obligations under Article 39.2, the *Agency* may apply any of the measures described in Chapter 6.

## **ARTICLE 40 — ASSIGNMENTS OF CLAIMS FOR PAYMENT AGAINST THE AGENCY**

The beneficiaries may not assign any of their claims for payment against the *Agency* to any third party, except if approved by the *Agency* on the basis of a reasoned, written request by the coordinator (on behalf of the beneficiary concerned).

If the *Agency* has not accepted the assignment or the terms of it are not observed, the assignment will have no effect on it.

In no circumstances will an assignment release the beneficiaries from their obligations towards the *Agency*.

---

<sup>26</sup> Regulation (EC) No 45/2001 of the European Parliament and of the Council of 18 December 2000 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data by the Community institutions and bodies and on the free movement of such data (OJ L 8, 12.01.2001, p. 1).

## **CHAPTER 5 DIVISION OF BENEFICIARIES' ROLES AND RESPONSIBILITIES**

### **ARTICLE 41 — DIVISION OF BENEFICIARIES' ROLES AND RESPONSIBILITIES — RELATIONSHIP WITH COMPLEMENTARY BENEFICIARIES — RELATIONSHIP WITH PARTNERS OF A JOINT ACTION**

#### **41.1 Roles and responsibilities towards the *Agency***

The beneficiaries have full responsibility for implementing the action and complying with the Agreement.

The beneficiaries are jointly and severally liable for the **technical implementation** of the action as described in Annex 1. If a beneficiary fails to implement its part of the action, the other beneficiaries become responsible for implementing this part (without being entitled to any additional EU funding for doing so), unless the *Agency* expressly relieves them of this obligation.

The **financial responsibility** of each beneficiary is governed by Articles 44, 45 and 46.

#### **41.2 Internal division of roles and responsibilities**

The internal roles and responsibilities of the beneficiaries are divided as follows:

(a) Each **beneficiary** must:

- (i) keep information stored in the 'Beneficiary Register' (via the electronic exchange system) up to date (see Article 17);
- (ii) inform the coordinator immediately of any events or circumstances likely to affect significantly or delay the implementation of the action (see Article 17);
- (iii) submit to the coordinator in good time:
  - individual financial statements for itself and, if required, certificates on the financial statements (see Article 20);
  - the data needed to draw up the technical reports (see Article 20);
  - ethics committee opinions and notifications or authorisations for activities raising ethical issues (see Article 34);
  - any other documents or information required by the *Agency or the Commission* under the Agreement, unless the Agreement requires the beneficiary to submit this information directly to the *Agency or the Commission*.

(b) The **coordinator** must:

- (i) monitor that the action is implemented properly (see Article 7);

- (ii) act as the intermediary for all communications between the beneficiaries and the *Agency* (in particular, providing the *Agency* with the information described in Article 17), unless the Agreement specifies otherwise;
- (iii) request and review any documents or information required by the *Agency* and verify their completeness and correctness before passing them on to the *Agency*;
- (iv) submit the deliverables and reports to the *Agency* (see Articles 19 and 20);
- (v) ensure that all payments are made to the other beneficiaries without unjustified delay (see Article 21);
- (vi) inform the *Agency* of the amounts paid to each beneficiary, when required under the Agreement (see Articles 44 and 50) or requested by the *Agency*.

The coordinator may not delegate the above-mentioned tasks to any other beneficiary or subcontract them to any third party.

#### **41.3 Internal arrangements between beneficiaries — Consortium agreement**

*The beneficiaries must have internal arrangements regarding their operation and co-ordination to ensure that the action is implemented properly. These internal arrangements must be set out in a written ‘consortium agreement’ between the beneficiaries, which may cover:*

- *internal organisation of the consortium;*
- *management of access to the electronic exchange system;*
- *distribution of EU funding;*
- *additional rules on rights and obligations related to background and results (including whether access rights remain or not, if a beneficiary is in breach of its obligations) (see Section 3 of Chapter 4);*
- *settlement of internal disputes;*
- *liability, indemnification and confidentiality arrangements between the beneficiaries.*

*The consortium agreement must not contain any provision contrary to the Agreement.*

#### **41.4 Relationship with complementary beneficiaries — Collaboration agreement**

*Not applicable*

#### **41.5 Relationship with partners of a joint action — Coordination agreement**

*Not applicable*

## **CHAPTER 6 REJECTION OF COSTS — REDUCTION OF THE GRANT — RECOVERY** **— PENALTIES — DAMAGES — SUSPENSION — TERMINATION — FORCE** **MAJEURE**

### **SECTION 1 REJECTION OF COSTS — REDUCTION OF THE GRANT — RECOVERY** **— PENALTIES**

#### **ARTICLE 42 — REJECTION OF INELIGIBLE COSTS**

##### **42.1 Conditions**

42.1.1 The *Agency* will — at the time of an **interim payment**, **at the payment of the balance** or **afterwards** — reject any costs which are ineligible (see Article 6), in particular following checks, reviews, audits or investigations (see Article 22).

42.1.2 The rejection may also be based on the **extension of findings from other grants to this grant**, under the conditions set out in Article 22.5.2.

##### **42.2 Ineligible costs to be rejected — Calculation — Procedure**

Ineligible costs will be rejected in full.

If the *Agency* rejects costs **without reduction of the grant** (see Article 43) or **recovery of undue amounts** (see Article 44), it will formally notify the coordinator or beneficiary concerned the rejection of costs, the amounts and the reasons why (if applicable, together with the notification of amounts due; see Article 21.5). The coordinator or beneficiary concerned may — within 30 days of receiving notification — formally notify the *Agency* of its disagreement and the reasons why.

If the *Agency* rejects costs **with reduction of the grant** or **recovery of undue amounts**, it will formally notify the rejection in the '**pre-information letter**' on reduction or recovery set out in Articles 43 and 44.

##### **42.3 Effects**

If the *Agency* rejects costs at the time of an **interim payment** or **the payment of the balance**, it will deduct them from the total eligible costs declared, for the action, in the periodic or final summary financial statement (see Articles 20.3 and 20.4). It will then calculate the interim payment or payment of the balance as set out in Articles 21.3 or 21.4.

If the *Agency* — **after an interim payment but before the payment of the balance** — rejects costs declared in a periodic summary financial statement, it will deduct them from the total eligible costs declared, for the action, in the next periodic summary financial statement or in the final summary financial statement. It will then calculate the interim payment or payment of the balance as set out in Articles 21.3 or 21.4.

If the *Agency* rejects costs **after the payment of the balance**, it will deduct the amount rejected from the total eligible costs declared, by the beneficiary, in the final summary financial statement. It will then calculate the revised final grant amount as set out in Article 5.4.

## ARTICLE 43 — REDUCTION OF THE GRANT

### 43.1 Conditions

43.1.1 The *Agency* may — **at the payment of the balance or afterwards** — reduce the maximum grant amount (see Article 5.1), if the action has not been implemented properly as described in Annex 1 or another obligation under the Agreement has been breached.

43.1.2 The *Agency* may also reduce the maximum grant amount on the basis of the **extension of findings from other grants to this grant**, under the conditions set out in Article 22.5.2.

### 43.2 Amount to be reduced — Calculation — Procedure

The amount of the reduction will be proportionate to the improper implementation of the action or to the seriousness of the breach.

Before reduction of the grant, the *Agency* will formally notify a ‘**pre-information letter**’ to the coordinator or beneficiary concerned:

- informing it of its intention to reduce the grant, the amount it intends to reduce and the reasons why and
- inviting it to submit observations within 30 days of receiving notification

If the *Agency* does not receive any observations or decides to pursue reduction despite the observations it has received, it will formally notify **confirmation** of the reduction (if applicable, together with the notification of amounts due; see Article 21).

### 43.3 Effects

If the *Agency* reduces the grant at the time of **the payment of the balance**, it will calculate the reduced grant amount for the action and then determine the amount due as payment of the balance (see Articles 5.3.4 and 21.4).

If the *Agency* reduces the grant **after the payment of the balance**, it will calculate the revised final grant amount for the beneficiary concerned (see Article 5.4). If the revised final grant amount for the beneficiary concerned is lower than its share of the final grant amount, the *Agency* will recover the difference (see Article 44).

## ARTICLE 44 — RECOVERY OF UNDUE AMOUNTS

### 44.1 Amount to be recovered — Calculation — Procedure

The *Agency* will — after **termination of the participation of a beneficiary, at the payment of the balance or afterwards** — claim back any amount that was paid but is not due under the Agreement.

Each beneficiary’s financial responsibility in case of recovery is limited to its own debt, except for the amount retained for the Guarantee Fund (see Article 21.4).

#### 44.1.1 Recovery after termination of a beneficiary’s participation

If recovery takes place after termination of a beneficiary's participation (including the coordinator), the *Agency* will claim back the undue amount from the beneficiary concerned, by formally notifying it a debit note (see Article 50.2 and 50.3). This note will specify the amount to be recovered, the terms and the date for payment.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the *Agency or the Commission* will **recover** the amount:

- (a) by '**offsetting**' it — without the beneficiary's consent — against any amounts owed to the beneficiary concerned by the *Agency, the Commission* or *another* executive agency (from the EU or Euratom budget).

In exceptional circumstances, to safeguard the EU's financial interests, the *Agency* may offset before the payment date specified in the debit note;

- (b) *not applicable*;

- (c) by **taking legal action** (see Article 57) or by **adopting an enforceable decision** under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 79(2) of the Financial regulation No 966/2012.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the amount to be recovered (see above) will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 21.11, from the day following the payment date in the debit note, up to and including the date the *Agency or the Commission* receives full payment of the amount.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2007/64/EC<sup>27</sup> applies.

#### **44.1.2 Recovery at payment of the balance**

If the payment of the balance takes the form of a recovery (see Article 21.4), the *Agency* will formally notify a '**pre-information letter**' to the coordinator:

- informing it of its intention to recover, the amount due as the balance and the reasons why;
- specifying that it intends to deduct the amount to be recovered from the amount retained for the Guarantee Fund;
- requesting the coordinator to submit a report on the distribution of payments to the beneficiaries within 30 days of receiving notification, and
- inviting the coordinator to submit observations within 30 days of receiving notification.

---

<sup>27</sup> Directive 2007/64/EC of the European Parliament and of the Council of 13 November 2007 on payment services in the internal market amending Directives 97/7/EC, 2002/65/EC, 2005/60/EC and 2006/48/EC and repealing Directive 97/5/EC (OJ L 319, 05.12.2007, p. 1).

If no observations are submitted or the *Agency* decides to pursue recovery despite the observations it has received, it will **confirm recovery** (together with the notification of amounts due; see Article 21.5) and:

- pay the difference between the amount to be recovered and the amount retained for the Guarantee Fund, **if the difference is positive** or
- formally notify to the coordinator a **debit note** for the difference between the amount to be recovered and the amount retained for the Guarantee Fund, **if the difference is negative**. This note will also specify the terms and the date for payment.

If the coordinator does not repay the *Agency* by the date in the debit note and has not submitted the report on the distribution of payments: the *Agency or the Commission* will **recover** the amount set out in the debit note from the coordinator (see below).

If the coordinator does not repay the *Agency* by the date in the debit note, but has submitted the report on the distribution of payments: the *Agency* will:

- (a) identify the beneficiaries for which the amount calculated as follows is negative:

$\{ \{ \{ \text{beneficiary's costs declared in the final summary financial statement and approved by the } \}
*Agency* multiplied by the reimbursement rate set out in Article 5.2 for the beneficiary concerned} \}$

divided by

the EU contribution for the action calculated according to Article 5.3.1 }

multiplied by

the final grant amount (see Article 5.3)},

minus

{pre-financing and interim payments received by the beneficiary} }.

- (b) formally notify to each beneficiary identified according to point (a) a **debit note** specifying the terms and date for payment. The amount of the debit note is calculated as follows:

{ {amount calculated according to point (a) for the beneficiary concerned

divided by

the sum of the amounts calculated according to point (a) for all the beneficiaries identified according to point (a)}

multiplied by

the amount set out in the debit note formally notified to the coordinator}.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the *Agency* will **recover** the amount:

- (a) by ‘**offsetting**’ it — without the beneficiary’s consent — against any amounts owed to the beneficiary concerned by the *Agency*, the Commission or another executive agency (from the EU or Euratom budget).

In exceptional circumstances, to safeguard the EU’s financial interests, the *Agency* may offset before the payment date specified in the debit note;

- (b) by **drawing on the Guarantee Fund**. The *Agency or the Commission* will formally notify the beneficiary concerned the debit note on behalf of the Guarantee Fund and recover the amount:

(i) *not applicable*;

- (ii) by **taking legal action** (see Article 57) or by **adopting an enforceable decision** under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 79(2) of the Financial Regulation No 966/2012.

If payment is not made by the date in the debit note, the amount to be recovered (see above) will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 21.11, from the day following the payment date in the debit note, up to and including the date the *Agency or the Commission* receives full payment of the amount.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2007/64/EC applies.

#### 44.1.3 Recovery of amounts after payment of the balance

If, for a beneficiary, the revised final grant amount (see Article 5.4) is lower than its share of the final grant amount, it must repay the difference to the *Agency*.

The beneficiary’s share of the final grant amount is calculated as follows:

{ { beneficiary’s costs declared in the final summary financial statement and approved by the *Agency* multiplied by the reimbursement rate set out in Article 5.2 for the beneficiary concerned }

divided by

the EU contribution for the action calculated according to Article 5.3.1 }

multiplied by

the final grant amount (see Article 5.3) }.

If the coordinator has not distributed amounts received (see Article 21.7), the *Agency* will also recover these amounts.

The *Agency* will formally notify a **pre-information letter** to the beneficiary concerned:

- informing it of its intention to recover, the due amount and the reasons why and

- inviting it to submit observations within 30 days of receiving notification.

If no observations are submitted or the *Agency* decides to pursue recovery despite the observations it has received, it will **confirm** the amount to be recovered and formally notify to the beneficiary concerned a **debit note**. This note will also specify the terms and the date for payment.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the *Agency* will **recover** the amount:

- (a) by '**offsetting**' it — without the beneficiary's consent — against any amounts owed to the beneficiary concerned by the *Agency*, the Commission or another executive agency (from the EU or Euratom budget).

In exceptional circumstances, to safeguard the EU's financial interests, the *Agency* may offset before the payment date specified in the debit note;

- (b) by **drawing on the Guarantee Fund**. The *Agency or the Commission* will formally notify the beneficiary concerned the debit note on behalf of the Guarantee Fund and recover the amount:

- (i) *not applicable*;

- (ii) by **taking legal action** (see Article 57) or by **adopting an enforceable decision** under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 79(2) of the Financial Regulation No 966/2012.

If payment is not made by the date in the debit note, the amount to be recovered (see above) will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 21.11, from the day following the date for payment in the debit note, up to and including the date the *Agency or the Commission* receives full payment of the amount.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2007/64/EC applies.

## **ARTICLE 45 — ADMINISTRATIVE AND FINANCIAL PENALTIES**

### **45.1 Conditions**

Under Articles 109 and 131(4) of the Financial Regulation No 966/2012, the *Agency* may impose **administrative** and **financial penalties** if a beneficiary:

- (a) has committed substantial errors, irregularities or fraud or is in serious breach of its obligations under the Agreement or
- (b) has made false declarations about information required under the Agreement or for the submission of the proposal (or has not supplied such information).

Each beneficiary is responsible for paying the financial penalties imposed on it.

Under Article 109(3) of the Financial Regulation No 966/2012, the *Agency or the Commission* may — under certain conditions and limits — publish decisions imposing administrative or financial penalties.

#### 45.2 Duration — Amount of penalty — Calculation

**Administrative penalties** exclude the beneficiary from all contracts and grants financed from the EU or Euratom budget for a maximum of five years from the date the infringement is established by the *Agency*.

If the beneficiary commits another infringement within five years of the date the first infringement is established, the *Agency* may extend the exclusion period up to 10 years.

**Financial penalties** will be between 2% and 10% of the maximum EU contribution indicated, for the beneficiary concerned, in the estimated budget (see Annex 2).

If the beneficiary commits another infringement within five years of the date the first infringement is established, the *Agency* may increase the rate of financial penalties to between 4% and 20%.

#### 45.3 Procedure

Before applying a penalty, the *Agency* will formally notify the beneficiary concerned:

- informing it of its intention to impose a penalty, its duration or amount and the reasons why and
- inviting it to submit observations within 30 days.

If the *Agency* does not receive any observations or decides to impose the penalty despite of observations it has received, it will formally notify **confirmation** of the penalty to the beneficiary concerned and — in case of financial penalties — deduct the penalty from the payment of the balance or formally notify a **debit note**, specifying the amount to be recovered, the terms and the date for payment.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the *Agency or the Commission* may **recover** the amount:

- (a) by '**offsetting**' it — without the beneficiary's consent — against any amounts owed to the beneficiary concerned by the *Agency*, the *Commission* or another executive agency (from the EU or Euratom budget).

In exceptional circumstances, to safeguard the EU's financial interests, the *Agency* may offset before the payment date specified in the debit note;

- (b) by **taking legal action** (see Article 57) or by **adopting an enforceable decision** under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 79(2) of the Financial Regulation No 966/2012.

If payment is not made by the date in the debit note, the amount to be recovered (see above) will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 21.11, from the day following the payment date in the debit note, up to and including the date the *Agency or the Commission* receives full payment of the amount.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2007/64/EC applies.

## **SECTION 2 LIABILITY FOR DAMAGES**

### **ARTICLE 46 — LIABILITY FOR DAMAGES**

#### **46.1 Liability of the Agency**

The *Agency* cannot be held liable for any damage caused to the beneficiaries or to third parties as a consequence of implementing the Agreement, including for gross negligence.

The *Agency* cannot be held liable for any damage caused by any of the beneficiaries or third parties involved in the action, as a consequence of implementing the Agreement.

#### **46.2 Liability of the beneficiaries**

##### **46.2.1 Conditions**

Except in case of force majeure (see Article 51), the beneficiaries must compensate the *Agency* for any damage it sustains as a result of the implementation of the action or because the action was not implemented in full compliance with the Agreement.

Each beneficiary is responsible for paying the damages claimed from it.

##### **46.2.2 Amount of damages - Calculation**

The amount the *Agency* can claim from a beneficiary will correspond to the damage caused by that beneficiary.

##### **46.2.3 Procedure**

Before claiming damages, the *Agency* will formally notify the beneficiary concerned:

- informing it of its intention to claim damages, the amount and the reasons why and
- inviting it to submit observations within 30 days.

If the *Agency* does not receive any observations or decides to claim damages despite the observations it has received, it will formally notify **confirmation** of the claim for damages and a **debit note**, specifying the amount to be recovered, the terms and the date for payment.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the *Agency or the Commission* may **recover** the amount:

- (a) by '**offsetting**' it — without the beneficiary's consent — against any amounts owed to the beneficiary concerned by the *Agency*, the Commission or another executive agency (from the EU or Euratom budget).

In exceptional circumstances, to safeguard the EU's financial interests, the *Agency* may offset before the payment date specified in the debit note;

- (b) by **taking legal action** (see Article 57) or by **adopting an enforceable decision** under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 79(2) of the Financial Regulation No 966/2012.

If payment is not made by the date in the debit note, the amount to be recovered (see above) will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 21.11, from the day following the payment date in the debit note, up to and including the date the *Agency or the Commission* receives full payment of the amount.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2007/64/EC applies.

### **SECTION 3 SUSPENSION AND TERMINATION**

#### **ARTICLE 47 — SUSPENSION OF PAYMENT DEADLINE**

##### **47.1 Conditions**

The *Agency* may — at any moment — suspend the payment deadline (see Article 21.2 to 21.4) if a request for payment (see Article 20) cannot be approved because:

- (a) it does not comply with the provisions of the Agreement (see Article 20);
- (b) the technical reports or financial reports have not been submitted or are not complete or additional information is needed, or
- (c) there is doubt about the eligibility of the costs declared in the financial statements and additional checks, reviews, audits or investigations are necessary.

##### **47.2 Procedure**

The *Agency* will formally notify the coordinator of the suspension and the reasons why.

The suspension will **take effect** the day notification is sent by the *Agency* (see Article 52).

If the conditions for suspending the payment deadline are no longer met, the suspension will be **lifted** — and the remaining period will resume.

If the suspension exceeds two months, the coordinator may request the *Agency* if the suspension will continue.

If the payment deadline has been suspended due to the non-compliance of the technical or financial reports (see Article 20) and the revised report or statement is not submitted or was submitted but is

also rejected, the *Agency* may also terminate the Agreement or the participation of the beneficiary (see Article 50.3.1(l)).

## ARTICLE 48 — SUSPENSION OF PAYMENTS

### 48.1 Conditions

The *Agency* may — at any moment — suspend, in whole or in part, the pre-financing payment and interim payments for one or more beneficiaries or the payment of the balance for all beneficiaries, if a beneficiary:

- (a) has committed or is suspected of having committed substantial errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations in the award procedure or under this Agreement or
- (b) has committed — in other EU or Euratom grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant (**extension of findings from other grants to this grant**; see Article 22.5.2).

### 48.2 Procedure

Before suspending payments, the *Agency* will formally notify the coordinator:

- informing it of its intention to suspend payments and the reasons why and
- inviting it to submit observations within 30 days of receiving notification.

If the *Agency* does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will formally notify **confirmation** of the suspension. Otherwise, it will formally notify that the suspension procedure is not continued.

The suspension will **take effect** the day the confirmation notification is sent by the *Agency*.

If the conditions for resuming payments are met, the suspension will be **lifted**. The *Agency* will formally notify the coordinator.

During the suspension, the periodic report(s) (see Article 20.3) must not contain any individual financial statements from the beneficiary concerned. When the *Agency* resumes payments, the coordinator may include them in the next periodic report.

The beneficiaries may suspend implementation of the action (see Article 49.1) or terminate the Agreement or the participation of the beneficiary concerned (see Article 50.1 and 50.2).

## ARTICLE 49 — SUSPENSION OF THE ACTION IMPLEMENTATION

### 49.1 Suspension of the action implementation, by the beneficiaries

#### 49.1.1 Conditions

The beneficiaries may suspend implementation of the action or any part of it, if exceptional circumstances — in particular *force majeure* (see Article 51) — make implementation impossible or excessively difficult.

### 49.1.2 Procedure

The coordinator must immediately formally notify to the *Agency* the suspension (see Article 52), stating:

- the reasons why and
- the expected date of resumption.

The suspension will **take effect** the day this notification is received by the *Agency*.

Once circumstances allow for implementation to resume, the coordinator must immediately formally notify the *Agency* and request an **amendment** of the Agreement to set the date on which the action will be resumed, extend the duration of the action and make other changes necessary to adapt the action to the new situation (see Article 55) — unless the Agreement or the participation of a beneficiary has been terminated (see Article 50).

The suspension will be **lifted** with effect from the resumption date set out in the amendment. This date may be before the date on which the amendment enters into force.

Costs incurred during suspension of the action implementation are not eligible (see Article 6).

## 49.2 Suspension of the action implementation, by the *Agency*

### 49.2.1 Conditions

The *Agency* may suspend implementation of the action or any part of it:

- (a) if a beneficiary has committed or is suspected of having committed substantial errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations in the award procedure or under this Agreement;
- (b) if a beneficiary has committed — in other EU or Euratom grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant (**extension of findings from other grants to this grant**; see Article 22.5.2), or
- (c) if the action is suspected of having lost its scientific or technological relevance.

### 49.2.2 Procedure

Before suspending implementation of the action, the *Agency* will formally notify the coordinator:

- informing it of its intention to suspend the implementation and the reasons why and
- inviting it to submit observations within 30 days of receiving notification.

If the *Agency* does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will formally notify **confirmation** of the suspension. Otherwise, it will formally notify that the procedure is not continued.

The suspension will **take effect** five days after confirmation notification is received by the coordinator (or on a later date specified in the notification).

It will be **lifted** if the conditions for resuming implementation of the action are met.

The coordinator will be formally notified of the lifting and the Agreement will be **amended** to set the date on which the action will be resumed, extend the duration of the action and make other changes necessary to adapt the action to the new situation (see Article 55) — unless the Agreement has already been terminated (see Article 50).

The suspension will be lifted with effect from the resumption date set out in the amendment. This date may be before the date on which the amendment enters into force.

Costs incurred during suspension are not eligible (see Article 6).

The beneficiaries may not claim damages due to suspension by the *Agency* (see Article 46).

Suspension of the action implementation does not affect the *Agency's* right to terminate the Agreement or participation of a beneficiary (see Article 50), reduce the grant or recover amounts unduly paid (see Articles 43 and 44).

## **ARTICLE 50 — TERMINATION OF THE AGREEMENT OR OF THE PARTICIPATION OF ONE OR MORE BENEFICIARIES**

### **50.1 Termination of the Agreement by the beneficiaries**

#### **50.1.1 Conditions and procedure**

The beneficiaries may terminate the Agreement.

The coordinator must formally notify termination to the *Agency* (see Article 52), stating:

- the reasons why and
- the date the termination will take effect. This date must be after the notification.

If no reasons are given or if the *Agency* considers the reasons do not justify termination, the Agreement will be considered to have been '**terminated improperly**'.

The termination will **take effect** on the day specified in the notification.

#### **50.1.2 Effects**

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

- (i) a periodic report (for the open reporting period until termination; see Article 20.3) and
- (ii) the final report (see Article 20.4).

If the *Agency* does not receive the reports within the deadline (see above), only costs which are included in an approved periodic report will be taken into account.

The *Agency* will **calculate** the final grant amount (see Article 5.3) and the balance (see Article 21.4) on the basis of the reports submitted. Only costs incurred until termination are eligible (see Article 6). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

Improper termination may lead to a reduction of the grant (see Article 43).

After termination, the beneficiaries' obligations (in particular Articles 20, 22, 23, Section 3 of Chapter 4, 36, 37, 38 and 40) continue to apply.

## **50.2 Termination of the participation of one or more beneficiaries, by the beneficiaries**

### **50.2.1 Conditions and procedure**

The participation of one or more beneficiaries may be terminated by the coordinator, on request of the beneficiary concerned or on behalf of the other beneficiaries.

The coordinator must formally notify termination to the *Agency* (see Article 52) and inform the beneficiary concerned.

If the coordinator's participation is terminated without its agreement, the formal notification must be done by another beneficiary (acting on behalf of the other beneficiaries).

The notification must include:

- the reasons why;
- the opinion of the beneficiary concerned (or proof that this opinion has been requested in writing);
- the date the termination takes effect. This date must be after the notification, and
- a request for amendment (see Article 55), with a proposal for reallocation of the tasks and the estimated budget of the beneficiary concerned (see Annexes 1 and 2) and, if necessary, the addition of one or more new beneficiaries (see Article 56). If termination takes effect after the period set out in Article 3, no request for amendment must be included unless the beneficiary concerned is the coordinator. In this case, the request for amendment must propose a new coordinator.

If this information is not given or if the *Agency* considers that the reasons do not justify termination, the participation will be considered to have been **terminated improperly**.

The termination will **take effect** on the day specified in the notification.

### **50.2.2 Effects**

The coordinator must — within 30 days from when termination takes effect — submit:

- (i) a report on the distribution of payments to the beneficiary concerned and
- (ii) if termination takes effect during the period set out in Article 3, a '**termination report**' from the beneficiary concerned, for the open reporting period until termination, containing an overview of the progress of the work, an overview of the use of resources, the individual financial statement and, if applicable, the certificate on the financial statement (see Articles 20.3 and 20.4).

The information in the termination report must also be included in the periodic report for the next reporting period (see Article 20.3).

If the request for amendment is rejected by the *Agency*, (because it calls into question the decision awarding the grant or breaches the principle of equal treatment of applicants), the Agreement may be terminated according to Article 50.3.1(c).

If the request for amendment is accepted by the *Agency*, the Agreement is **amended** to introduce the necessary changes (see Article 55).

The *Agency* will **calculate** — on the basis of the periodic reports, the termination report and the report on the distribution of payments — if the (pre-financing and interim) payments received by the beneficiary concerned exceed the beneficiary's EU contribution (calculated by applying the reimbursement rate(s) to the eligible costs declared by the beneficiary and approved by the *Agency*). Only costs incurred by the beneficiary concerned until termination takes effect are eligible (see Article 6). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

- If the payments received **exceed the amounts due**:
  - if termination takes effect during the period set out in Article 3 and the request for amendment is accepted, the beneficiary concerned must repay to the coordinator the amount unduly received. The *Agency* will formally notify the amount unduly received and request the beneficiary concerned to repay it to the coordinator within 30 days of receiving notification. If it does not repay the coordinator, the *Agency* will draw upon the Guarantee Fund to pay the coordinator and then notify a **debit note** on behalf of the Guarantee Fund to the beneficiary concerned (see Article 44);
  - in all other cases (in particular if termination takes effect after the period set out in Article 3), the *Agency* will formally notify a **debit note** to the beneficiary concerned. If payment is not made by the date in the debit note, the Guarantee Fund will pay to the *Agency* the amount due and the *Agency* will notify a debit note on behalf of the Guarantee Fund to the beneficiary concerned (see Article 44);
  - if the beneficiary concerned is the former coordinator, it must repay the new coordinator according to the procedure above, unless:
    - termination is after an interim payment and
    - the former coordinator has not distributed amounts received as pre-financing or interim payments (see Article 21.7).

In this case, the *Agency* will formally notify a **debit note** to the former coordinator. If payment is not made by the date in the debit note, the Guarantee Fund will pay to the *Agency* the amount due. The *Agency* will then pay the new coordinator and notify a debit note on behalf of the Guarantee Fund to the former coordinator (see Article 44).

- If the payments received **do not exceed the amounts due**: amounts owed to the beneficiary concerned will be included in the next interim or final payment.

If the *Agency* does not receive the termination report within the deadline (see above), only costs included in an approved periodic report will be taken into account.

If the *Agency* does not receive the report on the distribution of payments within the deadline (see above), it will consider that:

- the coordinator did not distribute any payment to the beneficiary concerned and that
- the beneficiary concerned must not repay any amount to the coordinator.

Improper termination may lead to a reduction of the grant (see Article 43) or termination of the Agreement (see Article 50).

After termination, the concerned beneficiary's obligations (in particular Articles 20, 22, 23, Section 3 of Chapter 4, 36, 37, 38 and 40) continue to apply.

### **50.3 Termination of the Agreement or the participation of one or more beneficiaries, by the *Agency***

#### **50.3.1 Conditions**

The *Agency* may terminate the Agreement or the participation of one or more beneficiaries, if:

- (a) one or more beneficiaries do not accede to the Agreement (see Article 56);
- (b) a change to their legal, financial, technical, organisational or ownership situation is likely to substantially affect or delay the implementation of the action or calls into question the decision to award the grant;
- (c) following termination of participation for one or more beneficiaries (see above), the necessary changes to the Agreement would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants (see Article 55);
- (d) implementation of the action is prevented by force majeure (see Article 51) or suspended by the coordinator (see Article 49.1) and either:
  - (i) resumption is impossible, or
  - (ii) the necessary changes to the Agreement would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants;
- (e) a beneficiary is declared bankrupt, being wound up, having its affairs administered by the courts, has entered into an arrangement with creditors, has suspended business activities, or is subject to any other similar proceedings or procedures under national law;
- (f) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf) has been found guilty of professional misconduct, proven by any means;
- (g) a beneficiary does not comply with the applicable national law on taxes and social security;
- (h) the action has lost scientific or technological relevance;
- (i) *not applicable*;
- (j) *not applicable*;

- (k) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf) has committed fraud, corruption, or is involved in a criminal organisation, money laundering or any other illegal activity affecting the EU's financial interests;
- (l) a beneficiary (or a natural person who has the power to represent or take decisions on its behalf) has — in the award procedure or under the Agreement — committed:
  - (i) substantial errors, irregularities, fraud or
  - (ii) serious breach of obligations, including improper implementation of the action, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethical principles;
- (m) a beneficiary has committed — in other EU or Euratom grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant ('**extension of findings from other grants to this grant**').

### 50.3.2 Procedure

Before terminating the Agreement or participation of one or more beneficiaries, the *Agency* will formally notify the coordinator:

- informing it of its intention to terminate and the reasons why and
- inviting it, within 30 days of receiving notification, to submit observations and — in case of Point (l.ii) above — to inform the *Agency* of the measures to ensure compliance with the obligations under the Agreement.

If the *Agency* does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will formally notify to the coordinator **confirmation** of the termination and the date it will take effect. Otherwise, it will formally notify that the procedure is not continued.

The termination will **take effect**:

- for terminations under Points (b), (c), (e), (g), (h), (j), and (l.ii) above: on the day specified in the notification of the confirmation (see above);
- for terminations under Points (a), (d), (f), (i), (k), (l.i) and (m) above: on the day after the notification of the confirmation is received by the coordinator.

### 50.3.3 Effects

(a) for **termination of the Agreement**:

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

- (i) a periodic report (for the last open reporting period until termination; see Article 20.3) and
- (ii) a final report (see Article 20.4).

If the Agreement is terminated for breach of the obligation to submit the reports (see Articles 20.8 and 50.3.1(l)), the coordinator may not submit any reports after termination.

If the *Agency* does not receive the reports within the deadline (see above), only costs which are included in an approved periodic report will be taken into account.

The *Agency* will **calculate** the final grant amount (see Article 5.3) and the balance (see Article 21.4) on the basis of the reports submitted. Only costs incurred until termination takes effect are eligible (see Article 6). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

This does not affect the *Agency's* right to reduce the grant (see Article 43) or to impose administrative and financial penalties (Article 45).

The beneficiaries may not claim damages due to termination by the *Agency* (see Article 46).

After termination, the beneficiaries' obligations (in particular Articles 20, 22, 23, Section 3 of Chapter 4, 36, 37, 38 and 40) continue to apply.

(b) for **termination of the participation of one or more beneficiaries:**

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

- (i) a report on the distribution of payments to the beneficiary concerned;
- (ii) a request for amendment (see Article 55), with a proposal for reallocation of the tasks and estimated budget of the beneficiary concerned (see Annexes 1 and 2) and, if necessary, the addition of one or more new beneficiaries (see Article 56). If termination is notified after the period set out in Article 3, no request for amendment must be submitted unless the beneficiary concerned is the coordinator. In this case the request for amendment must propose a new coordinator, and
- (iii) if termination takes effect during the period set out in Article 3, a **termination report** from the beneficiary concerned, for the open reporting period until termination, containing an overview of the progress of the work, an overview of the use of resources, the individual financial statement and, if applicable, the certificate on the financial statement (see Article 20).

The information in the termination report must also be included in the periodic report for the next reporting period (see Article 20.3).

If the request for amendment is rejected by the *Agency* (because it calls into question the decision awarding the grant or breaches the principle of equal treatment of applicants), the Agreement may be terminated according to Article 50.3.1(c).

If the request for amendment is accepted by the *Agency*, the Agreement is **amended** to introduce the necessary changes (see Article 55).

The *Agency* will **calculate** — on the basis of the periodic reports, the termination report and the report on the distribution of payments — if the (pre-financing and interim) payments received by the beneficiary concerned exceed the beneficiary's EU contribution (calculated by applying the reimbursement rate(s) to the eligible costs declared by the beneficiary and approved by the *Agency*). Only costs incurred by the beneficiary concerned until termination takes effect are eligible (see Article 6). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

- If the payments received **exceed the amounts due**:
  - if termination takes effect during the period set out in Article 3 and the request for amendment is accepted, the beneficiary concerned must repay to the coordinator the amount unduly received. The *Agency* will formally notify the amount unduly received and request the beneficiary concerned to repay it to the coordinator within 30 days of receiving notification. If it does not repay the coordinator, the *Agency* will draw upon the Guarantee Fund to pay the coordinator and then notify a debit note on behalf of the Guarantee Fund to the beneficiary concerned (see Article 44);
  - in all other cases, in particular if termination takes effect after the period set out in Article 3, the *Agency* will formally notify a **debit note** to the beneficiary concerned. If payment is not made by the date in the debit note, the Guarantee Fund will pay to the *Agency* the amount due and the *Agency* will notify a debit note on behalf of the Guarantee Fund to the beneficiary concerned (see Article 44);
  - if the beneficiary concerned is the former coordinator, it must repay the new coordinator the amount unduly received, unless:
    - termination takes effect after an interim payment and
    - the former coordinator has not distributed amounts received as pre-financing or interim payments (see Article 21.7)

In this case, the *Agency* will formally notify a **debit note** to the former coordinator. If payment is not made by the date in the debit note, the Guarantee Fund will pay to the *Agency* the amount due. The *Agency* will then pay the new coordinator and notify a debit note on behalf of the Guarantee Fund to the former coordinator (see Article 44).

- If the payments received **do not exceed the amounts due**: amounts owed to the beneficiary concerned will be included in the next interim or final payment.

If the *Agency* does not receive the termination report within the deadline (see above), only costs included in an approved periodic report will be taken into account.

If the *Agency* does not receive the report on the distribution of payments within the deadline (see above), it will consider that:

- the coordinator did not distribute any payment to the beneficiary concerned, and that

- the beneficiary concerned must not repay any amount to the coordinator.

After termination, the concerned beneficiary's obligations (in particular Articles 20, 22, 23, Section 3 of Chapter 4, 36, 37, 38 and 40) continue to apply.

## **SECTION 4 FORCE MAJEURE**

### **ARTICLE 51 — FORCE MAJEURE**

'Force majeure' means any situation or event that:

- prevents either party from fulfilling their obligations under the Agreement,
- was unforeseeable, exceptional situation and beyond the parties' control,
- was not due to error or negligence on their part (or on the part of third parties involved in the action), and
- proves to be inevitable in spite of exercising all due diligence.

The following cannot be invoked as force majeure:

- any default of a service, defect in equipment or material or delays in making them available, unless they stem directly from a relevant case of force majeure,
- labour disputes or strikes, or
- financial difficulties.

Any situation constituting force majeure must be formally notified to the other party without delay, stating the nature, likely duration and foreseeable effects.

The parties must immediately take all the necessary steps to limit any damage due to force majeure and do their best to resume implementation of the action as soon as possible.

The party prevented by force majeure from fulfilling its obligations under the Agreement cannot be considered in breach of them.

## **CHAPTER 7 FINAL PROVISIONS**

### **ARTICLE 52 — COMMUNICATION BETWEEN THE PARTIES**

#### **52.1 Form and means of communication**

Communication under the Agreement (information, requests, submissions, 'formal notifications', etc.) must:

- be made in writing and
- bear the number of the Agreement.

**Until the payment of the balance:** all communication must be made through the electronic exchange system and using the forms and templates provided there.

**After the payment of the balance:** formal notifications must be made by registered post with proof of delivery ('formal notification on paper').

Communications in the electronic exchange system must be made by persons authorised according to the 'Terms and Conditions of Use of the electronic exchange system'. For naming the authorised persons, each beneficiary must have designated — before the signature of this Agreement — a 'Legal Entity Appointed Representative (LEAR)'. The role and tasks of the LEAR are stipulated in his/her appointment letter (see Terms and Conditions of Use of the electronic exchange system).

If the electronic exchange system is temporarily unavailable, instructions will be given on the *Agency and Commission* websites.

## 52.2 Date of communication

**Communications** are considered to have been made when they are sent by the sending party (i.e. on the date and time they are sent through the electronic exchange system).

**Formal notifications** through the **electronic** exchange system are considered to have been made when they are received by the receiving party (i.e. on the date and time of acceptance by the receiving party, as indicated by the time stamp). A formal notification that has not been accepted within 10 days after sending is considered to have been accepted.

Formal notifications **on paper** sent by **registered post** with proof of delivery (only after the payment of the balance) are considered to have been made on either:

- the delivery date registered by the postal service or
- the deadline for collection at the post office.

If the electronic exchange system is temporarily unavailable, the sending party cannot be considered in breach of its obligation to send a communication within a specified deadline.

## 52.3 Addresses for communication

The **electronic** exchange system must be accessed via the following URL:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/projects/>

The *Agency* will formally notify the coordinator and beneficiaries in advance any changes to this URL.

**Formal notifications on paper** (only after the payment of the balance) addressed **to the Agency** must be sent to the following address:

*Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME)  
H2020 Environment & Resources  
B-1049 Brussels Belgium*

Formal notifications on paper (only after the payment of the balance) addressed **to the beneficiaries** must be sent to their legal address as specified in the 'Beneficiary Register'.

## **ARTICLE 53 — INTERPRETATION OF THE AGREEMENT**

### **53.1 Precedence of the Terms and Conditions over the Annexes**

The provisions in the Terms and Conditions of the Agreement take precedence over its Annexes.

Annex 2 takes precedence over Annex 1.

### **53.2 Privileges and immunities**

*Not applicable*

## **ARTICLE 54 — CALCULATION OF PERIODS, DATES AND DEADLINES**

In accordance with Regulation No 1182/71<sup>28</sup>, periods expressed in days, months or years are calculated from the moment the triggering event occurs.

The day during which that event occurs is not considered as falling within the period.

## **ARTICLE 55 — AMENDMENTS TO THE AGREEMENT**

### **55.1 Conditions**

The Agreement may be amended, unless the amendment entails changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

Amendments may be requested by any of the parties.

### **55.2 Procedure**

The party requesting an amendment must submit a request for amendment signed in the electronic exchange system (see Article 52).

The coordinator submits and receives requests for amendment on behalf of the beneficiaries (see Annex 3).

If a change of coordinator is requested without its agreement, the submission must be done by another beneficiary (acting on behalf of the other beneficiaries).

The request for amendment must include:

- the reasons why;
- the appropriate supporting documents;
- for a change of coordinator without its agreement: the opinion of the coordinator (or proof that this opinion has been requested in writing).

---

<sup>28</sup> Regulation (EEC, Euratom) No 1182/71 of the Council of 3 June 1971 determining the rules applicable to periods, dates and time-limits (OJ L 124, 8.6.1971, p. 1).

The *Agency* may request additional information.

If the party receiving the request agrees, it must sign the amendment in the electronic exchange system within 45 days of receiving notification (or any additional information the *Agency* has requested). If it does not agree, it must formally notify its disagreement within the same deadline. The deadline may be extended, if necessary for the assessment of the request. If no notification is received within the deadline, the request is considered to have been rejected

An amendment **enters into force** on the day of the signature of the receiving party.

An amendment **takes effect** on the date agreed by the parties or, in the absence of such an agreement, on the date on which the amendment enters into force.

## **ARTICLE 56 — ACCESSION TO THE AGREEMENT**

### **56.1 Accession of the beneficiaries mentioned in the Preamble**

The other beneficiaries must accede to the Agreement by signing the Accession Form (see Annex 3) in the electronic exchange system (see Article 52) within 30 days after its entry into force (see Article 58).

They will assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of its entry into force (see Article 58).

If a beneficiary does not accede to the Agreement within the above deadline, the coordinator must — within 30 days — request an amendment to make any changes necessary to ensure proper implementation of the action. This does not affect the *Agency's* right to terminate the Agreement (see Article 50).

### **56.2 Addition of new beneficiaries**

In justified cases, the beneficiaries may request the addition of a new beneficiary.

For this purpose, the coordinator must submit a request for amendment in accordance with Article 55. It must include an Accession Form (see Annex 3) signed by the new beneficiary in the electronic exchange system (see Article 52).

New beneficiaries must assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of their accession specified in the Accession Form (see Annex 3).

## **ARTICLE 57 — APPLICABLE LAW AND SETTLEMENT OF DISPUTES**

### **57.1 Applicable law**

The Agreement is governed by the applicable EU law, supplemented if necessary by the law of Belgium.

### **57.2 Dispute settlement**

If a dispute concerning the interpretation, application or validity of the Agreement cannot be settled amicably, the General Court — or, on appeal, the Court of Justice of the European Union — has sole

jurisdiction. Such actions must be brought under Article 272 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU).

If a dispute concerns administrative or financial penalties, offsetting or an enforceable decision under Article 299 TFEU (see Articles 44, 45 and 46), the beneficiaries must bring action before the General Court — or, on appeal, the Court of Justice of the European Union — under Article 263 TFEU. *Actions against enforceable decisions must be brought against the Commission (not against the Agency).*

#### **ARTICLE 58 — ENTRY INTO FORCE OF THE AGREEMENT**

The Agreement will enter into force on the day of signature by the *Agency* or the coordinator, depending on which is later.

#### SIGNATURES

For the coordinator

For the *Agency*



**EUROPEAN COMMISSION**  
Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises  
(EASME)

H2020 Environment & Resources



## **ANNEX 1 (part A)**

**Research and Innovation action**

**NUMBER — 688920 — REPAiR**

## Table of Contents

1.1. The project summary.....	3
1.2. The list of beneficiaries.....	4
1.3. Workplan Tables - Detailed implementation.....	5
1.3.1. WT1 List of work packages.....	5
1.3.2. WT2 List of deliverables.....	6
1.3.3. WT3 Work package descriptions.....	11
Work package 1.....	11
Work package 2.....	13
Work package 3.....	17
Work package 4.....	21
Work package 5.....	25
Work package 6.....	29
Work package 7.....	33
Work package 8.....	36
Work package 9.....	41
1.3.4. WT4 List of milestones.....	43
1.3.5. WT5 Critical Implementation risks and mitigation actions.....	47
1.3.6 WT6 Summary of project effort in person-months.....	48
1.3.7. WT7 Tentative schedule of project reviews.....	49

## 1.1. The project summary

Project Number <sup>1</sup>	688920	Project Acronym <sup>2</sup>	REPAiR
-----------------------------	--------	------------------------------	--------

### One form per project

#### General information

Project title <sup>3</sup>	REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism
Starting date <sup>4</sup>	01/09/2016
Duration in months <sup>5</sup>	48
Call (part) identifier <sup>6</sup>	H2020-WASTE-2015-two-stage
Topic	WASTE-6b-2015 Eco-innovative strategies
Fixed EC Keywords	Ecodesign, Life Cycle Analysis, Geo-information and spatial data analysis, Resources efficiency
Free keywords	Circular Economy, Peri-urban Areas, Decision Support Systems

#### Abstract <sup>7</sup>

A shift towards a more circular economy is crucial to achieve more sustainable and inclusive growth. Our objective is to provide local and regional authorities with an innovative transdisciplinary open source geodesign decision support environment (GDSE) developed and implemented in living labs in six metropolitan areas. The GDSE allows creating integrated, place-based eco-innovative spatial development strategies aiming at a quantitative reduction of waste flows in the strategic interface of peri-urban areas. These strategies will promote the use of waste as a resource, thus support the on-going initiatives of the EC towards establishing a strong circular economy. The identification of such eco-innovative strategies will be based on the integration of life cycle thinking and geodesign to operationalise urban metabolism. Our approach differs from previous UM as we introduce a reversed material flow accounting to collect data accurate and detailed enough for the design of a variety of solutions to place-based challenges. The developed impact and decision models allow quantification and validation of alternative solution paths and therefore promote sustainable urban development built on near-field synergies between the built and natural environments. This will be achieved by quantifying and tracking essential resource flows, mapping and quantification of negative and positive effects of present and future resource flows, and the determination of a set of indicators to inform decision makers concerning the optimization of (re-)use of resources. The GDSE will be open source. With a budget of €5 million, REPAiR funds a consortium rich in experience in waste and resource management, spatial decision support, territorial governance, spatial planning and urban design, and has deep knowledge of the 6 case study areas. REPAiR is supported by a user board, of key stakeholders for the development of CE as well as local authorities, who are heavily involved in the GDSE testing.

## 1.2. List of Beneficiaries

Project Number <sup>1</sup>	688920	Project Acronym <sup>2</sup>	REPAiR
-----------------------------	--------	------------------------------	--------

### List of Beneficiaries

No	Name	Short name	Country	Project entry month <sup>8</sup>	Project exit month
1	TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT	TUD	Netherlands	1	48
2	UNIVERSITEIT GENT	UGENT	Belgium	1	48
3	UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II.	UNINA	Italy	1	48
4	HAFENCITY UNIVERSITAT HAMBURG	HCU	Germany	1	48
5	MAGYAR TUDOMANYOS AKADEMIA KOZGAZDASAG-ES REGIONALIS TUDOMANYI KUTATOKOZPONT	RKI	Hungary	1	48
6	INSTYTUT GEOGRAFII I PRZESTRZENNEGO ZAGOSPODAROWANIA IM STANISLAWA LESZCZYCKIEGO POLSKIEJ AKADEMII NAUK	IGiPZ	Poland	1	48
7	JRC -JOINT RESEARCH CENTRE-EUROPEAN COMMISSION	JRC	Belgium	1	48
8	ARCINIEGAS LOPEZ GUSTAVO	Geo-Col	Netherlands	1	48
9	DELTA PROJECTONTWIKKELING BV	Delta	Netherlands	1	48
10	BIOKOM Pecsı Varosuzemeltetesi es Kornyezetzgazdalkodasi Nonprofit Korlatolt Felelossegu Tarsasag	BIOKOM	Hungary	1	48
11	Gertz Gutsche Rūmenapp - Stadtentwicklung und Mobilität GbR	GGR	Germany	1	48
12	OPENBARE VLAAMSE AFVALSTOFFENMAATSCHAPPIJ	OVAM	Belgium	1	48
13	GEMEENTE HAARLEMMERMEER	GHM	Netherlands	1	48
14	REGIONE CAMPANIA	CAMPANIA	Italy	1	48
15	OLP SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZILNOSCIA	PHH	Poland	1	48
16	BAUER UMWELT GMBH	BAUER	Germany	1	48
17	INTERGEMEENTEELIJKE VERENIGING VOORAFVALBEHEER IN GENT EN OMSTREKEN	IVAGO	Belgium	1	48
18	STADTREINIGUNG HAMBURG AOR	SRH	Germany	1	48

## 1.3. Workplan Tables - Detailed implementation

### 1.3.1. WT1 List of work packages

WP Number <sup>9</sup>	WP Title	Lead beneficiary <sup>10</sup>	Person-months <sup>11</sup>	Start month <sup>12</sup>	End month <sup>13</sup>
WP1	Project Management	1 - TUD	24.50	1	48
WP2	Developing and Implementing a Geodesign Decision Support Environment	11 - GGR	83.00	1	47
WP3	Developing and implementing territorial metabolism based representation and process models	1 - TUD	104.50	4	42
WP4	Developing and Implementing Sustainability Impact and Evaluation Models	2 - UGENT	100.00	4	42
WP5	Developing eco-innovative solutions and change strategies	3 - UNINA	117.00	1	48
WP6	Developing and implementing decision models	4 - HCU	61.30	1	38
WP7	Knowledge transfer between cases	5 - RKI	58.10	1	47
WP8	Dissemination and Exploitation	6 - IGiPZ	61.60	1	48
WP9	Ethics requirements	1 - TUD	N/A	1	48
<b>Total</b>			610.00		

### 1.3.2. WT2 list of deliverables

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	WP number <sup>9</sup>	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D1.1	Project Handbook	WP1	1 - TUD	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	1
D2.1	Vision of the GDSE applications	WP2	11 - GGR	Report	Public	4
D2.2	Data delivery plan	WP2	11 - GGR	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	10
D2.3	Programmed GDSE Modules	WP2	11 - GGR	Demonstration	Public	12
D2.4	Geodesign Workshops Handbook	WP2	1 - TUD	Report	Public	26
D2.5	Adapted GDSE modules	WP2	11 - GGR	Demonstration	Public	37
D2.6	GDSE handbook and technical documentation	WP2	11 - GGR	Report	Public	46
D3.1	Handbook Integrated Analyses	WP3	1 - TUD	Report	Public	12
D3.2	Report sociocultural/ socio-economic and company-related investigations for pilot studies.	WP3	5 - RKI	Report	Public	14
D3.3	Process model for pilot cases	WP3	1 - TUD	Other	Public	16
D3.4	Process model Ghent	WP3	2 - UGENT	Other	Public	20
D3.5	Process model Łódź	WP3	6 - IGiPZ	Other	Public	22
D3.6	Process model Hamburg	WP3	4 - HCU	Other	Public	24
D3.7	Process model Pécs	WP3	5 - RKI	Other	Public	26
D3.8	Report findings on socio-cultural/ socio-economic and company-related investigations	WP3	5 - RKI	Report	Public	32
D3.9	Comparison report for policy makers	WP3	5 - RKI	Report	Public	40

<b>Deliverable Number</b> <sup>14</sup>	<b>Deliverable Title</b>	<b>WP number</b> <sup>9</sup>	<b>Lead beneficiary</b>	<b>Type</b> <sup>15</sup>	<b>Dissemination level</b> <sup>16</sup>	<b>Due Date (in months)</b> <sup>17</sup>
D4.1	ata availability Report Pilot cases	WP4	2 - UGENT	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	6
D4.2	Preliminary sustainability framework	WP4	2 - UGENT	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	12
D4.3	Complementarity analyses of local impacts	WP4	2 - UGENT	Report	Public	16
D4.4	Definitive Framework for sustainability assessment	WP4	2 - UGENT	Other	Public	24
D4.5	Aggregation of sustainability information	WP4	7 - JRC	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	24
D4.6	Sustainability assessment pilot cases	WP4	7 - JRC	Other	Public	26
D4.7	Sustainability assessment follow up cases	WP4	7 - JRC	Other	Public	42
D5.1	PULL Handbook	WP5	3 - UNINA	Report	Public	5
D5.2	Eco-innovative solution Amsterdam	WP5	1 - TUD	Other	Public	21
D5.3	Eco-innovative solutions Naples	WP5	3 - UNINA	Other	Public	21
D5.4	Handbook: How to run a PULL	WP5	3 - UNINA	Report	Public	21
D5.5	Eco-innovative solutions Ghent	WP5	2 - UGENT	Other	Public	32
D5.6	Eco-innovative solutions Łódź	WP5	6 - IGiPZ	Other	Public	35
D5.7	Eco-innovative sokutions Hamburg	WP5	4 - HCU	Other	Public	38
D5.8	Eco-innovative solutions Pécs	WP5	5 - RKI	Other	Public	41
D5.9	Final Updated Handbook: How	WP5	3 - UNINA	Report	Public	48

<b>Deliverable Number</b> <sup>14</sup>	<b>Deliverable Title</b>	<b>WP number</b> <sup>9</sup>	<b>Lead beneficiary</b>	<b>Type</b> <sup>15</sup>	<b>Dissemination level</b> <sup>16</sup>	<b>Due Date (in months)</b> <sup>17</sup>
	to run a PULLs for dissemination purposes					
D6.1	Governance and decision processes in pilot cases	WP6	4 - HCU	Report	Public	6
D6.2	Governance and decision processes in follow up cases	WP6	4 - HCU	Report	Public	12
D6.3	Decision models pilot studies	WP6	4 - HCU	Report	Public	14
D6.4	Decision models follow up studies	WP6	4 - HCU	Report	Public	18
D6.5	Cross analyses decision models	WP6	4 - HCU	Report	Public	23
D6.6	Decisonmodels for GDSE	WP6	1 - TUD	Other	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	30
D7.1	Theoretical model of knowledge transfer	WP7	1 - TUD	Report	Public	24
D7.2	Handbook knowledge transfer	WP7	5 - RKI	Other	Public	39
D8.1	Corporate identity	WP8	3 - UNINA	Other	Public	2
D8.2	Communication Handbook	WP8	6 - IGiPZ	Report	Public	3
D8.3	Basic Dissemination plan	WP8	6 - IGiPZ	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	3
D8.4	Data management plan	WP8	1 - TUD	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	6
D8.5	Project website	WP8	6 - IGiPZ	Other	Public	6
D8.6	Dissemination Plan and Dissemination Kit	WP8	6 - IGiPZ	Report	Public	12
D8.7	Scientific publications	WP8	6 - IGiPZ	Other	Public	48

<b>Deliverable Number</b> <sup>14</sup>	<b>Deliverable Title</b>	<b>WP number</b> <sup>9</sup>	<b>Lead beneficiary</b>	<b>Type</b> <sup>15</sup>	<b>Dissemination level</b> <sup>16</sup>	<b>Due Date (in months)</b> <sup>17</sup>
D8.8	Workshops, press conferences, policy oriented seminars	WP8	6 - IGiPZ	Other	Public	48
D8.9	Exploitation plan	WP8	6 - IGiPZ	Report	Public	36
D8.10	Dissemination Kit	WP8	6 - IGiPZ	Report	Public	48
D8.11	Final data management plan	WP8	1 - TUD	ORDP: Open Research Data Pilot	Public	48
D8.12	Dissemination and exploitation report	WP8	6 - IGiPZ	Report	Public	48
D9.1	POPD - Requirement No. 7	WP9	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.2	H - Requirement No. 6	WP9	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.3	H - Requirement No. 5	WP9	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.4	H - Requirement No. 4	WP9	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.5	POPD - Requirement No. 3	WP9	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.6	H - Requirement No. 2	WP9	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2

<b>Deliverable Number</b> <sup>14</sup>	<b>Deliverable Title</b>	<b>WP number</b> <sup>9</sup>	<b>Lead beneficiary</b>	<b>Type</b> <sup>15</sup>	<b>Dissemination level</b> <sup>16</sup>	<b>Due Date (in months)</b> <sup>17</sup>
D9.7	POPD - Requirement No. 1	WP9	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2

### 1.3.3. WT3 Work package descriptions

<b>Work package number</b> <sup>9</sup>	WP1	<b>Lead beneficiary</b> <sup>10</sup>	1 - TUD
<b>Work package title</b>	Project Management		
<b>Start month</b>	1	<b>End month</b>	48

#### Objectives

To conduct an efficient management process which ensures that the work is carried out in accordance with the Description of Action (DoA);  
 To ensure the required quality and time schedules are achieved throughout the entire project duration;  
 To facilitate the fulfilment of the partners' obligations to the EU from the legal, contractual, financial and administrative perspectives;  
 And to effectively communicate between the consortium and the EU.

#### Description of work and role of partners

##### **WP1 - Project Management** [Months: 1-48]

**TUD, UGENT, UNINA, HCU, RKI, IGiPZ**

Task 1.1 Technical coordination (months # 1 to #48)

Task leader: TUD (A) (5PM);

Partners: ALL.

The technical coordinator, in cooperation with the project manager and work package leaders, will perform technical monitoring. The technical coordinator will ensure:

- consistent coordination of the different research teams across the project activities;
- monitoring of realisation of the implementation plan;
- assessment and evaluation of the overall performance of the project;
- continuous quality assurance and timely submission of deliverables and reports;
- liaison with relevant key stakeholders;
- accurate risk analysis and contingency planning.

Technical management meetings will be held at regular intervals to assess the degree of work completion, including technical results and deliverable preparation. This continuous quality oversight is performed by the technical coordinator and will be reported in the periodic progress reports.

Task 1.2 Project Management (months # 1 to #48)

Task leader: TUD (VC) (16PM);

Partners: ALL.

A dedicated project manager is responsible for the administrative, legal, financial, communications and organisational aspects of the project.

The following tasks are performed:

- planning and organising project/Steering Committee (SC) meetings/teleconferences and safeguarding the follow-up actions and decision taken by the SC;
- compiling of SC minutes;
- drawing up a handbook on administrative issues;
- writing management reports including financial accounting;
- distributing of EU funds according to Grant Agreement;
- monitoring the budget and expenditures of the consortium and compiling financial reports;
- coordinating the submission of the deliverables, periodic and final reports (according the GA);
- maintaining all project related contracts such as Grant Agreement (GA), Description of Work (DoW) and Consortium Agreement (CA);
- supervising the contracts and applying for amendments in cooperation with technical coordinator, if necessary;
- acting as liaison with the European Commission (EU).

Task 1.3 Management of the PULLs (months # 5 to #42)

Task leader: UNINA (1PM), Partners: TUD, UG, HCU, RKI and IGiPZ (all 0.5 PM)

The management of the six PULLs requires administrative, legal, financial, communication and organisational tasks that are more easily and efficiently organised by the local PULLs responsible institution instead of the central project management. These tasks will be conducted by the PULLs coordinator.

#### Participation per Partner

Partner number and short name	WP1 effort
1 - TUD	21.50
2 - UGENT	0.50
3 - UNINA	1.00
4 - HCU	0.50
5 - RKI	0.50
6 - IGiPZ	0.50
<b>Total</b>	24.50

#### List of deliverables

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D1.1	Project Handbook	1 - TUD	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	1

#### Description of deliverables

D 1.1 Project Handbook: Management Guidelines (month #1)

D1.1 : Project Handbook [1]

Handbook on administrative Issues

#### Schedule of relevant Milestones

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	Lead beneficiary	Due Date (in months)	Means of verification
--------------------------------	-----------------	------------------	----------------------	-----------------------

<b>Work package number</b> <sup>9</sup>	WP2	<b>Lead beneficiary</b> <sup>10</sup>	11 - GGR
<b>Work package title</b>	Developing and Implementing a Geodesign Decision Support Environment		
<b>Start month</b>	1	<b>End month</b>	47

**Objectives**

The aim of this WP is to develop, test and implement a geodesign decision-support environment (GDSE) that supports the development of spatially integrated (waste) resource management strategies for peri-urban areas. REPAiR's Overall Approach 1.3.4. WP 2 integrates the models developed in WP 3 to WP 6 into the GDSE.

To develop the GDSE, the following sub-objectives have to be met:

- Develop, test and implement a software solution predominantly consisting of open source components that integrate the different models developed in WP 3 - 6.
- Develop, test and implement a collaborative framework that integrates the six steps and three iterations of a geodesign framework (see 1.1.3 for details).
- Organising a series of workshops (integrated into the PULLs) to integrate the knowledge and methodologies developed in WP 3-5 as well as the priorities of the stakeholder at the place in question (WP 6).

**Description of work and role of partners**

**WP2 - Developing and Implementing a Geodesign Decision Support Environment** [Months: 1-47]  
**GGR, TUD, UGENT, UNINA, HCU, RKI, IGiPZ, JRC, Geo-Col, Delta, BIODKOM, OVAM, GHM, CAMPANIA, PHH, BAUER, IVAGO, SRH**

**Task 2.1 Developing the five modules of the GDSE (month # 1 to #26)**  
 Task leader is GGR (19 PM); Partners: TUD (8 PM); GEO-Col (5 PM) HCU (2 PM);  
 The GDSE consists of five modules, which, after the project, will be openly accessible and can be further used/developed by other stakeholders, such as local and regional authorities, consultancy firms and waste treatment companies. The modules are: data management (DBM), dialogue management (DM), model management (MM), the knowledge management (KM), and stakeholder management (SM). See 1.3.4 for more details.  
 Partner Responsibilities for all tasks:

- GGR is key responsible partner for overall coordination, DBM and MM.
- TUD is key responsible partner for KM and SM.
- Geo-Col is key responsible partner for DM.
- User board member for testing and feasibility check
- Students for testing

**Task 2.2 Testing and Implementing the GDSE in the PULLs (months # 10 to #41)**  
 Task leader is TUD (8 PM); Partners: GGR (8 PM); GEO-Col (4PM); HCU (2 PM); RKI (4 PM); UNINA (3 PM) IGiPZ (3 PM); UG ENT (2 PM); all others 1PM  
 Developing the GDSE is a stepwise process that will be tested in different settings. Workshops will be conducted with students, members of the project team and user board, as well as with selected stakeholders. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy. Task 2.2 contains the organisation, process definitions, production of storyboards, as well as the documentation of the workshops. Furthermore, task 2.2 includes the evaluation of these workshops in order to improve the GDSD step by step.

**Task 2.3 Documentation of GDSE (months # 41 to 46)**  
 Task leader is GGR (2PM); Partners: TUD (1 PM); Geo-Col (1 PM); HCU (1 PM)  
 To ensure the further uptake of the GDSE, all modules will be documented. This documentation will be made available open access via the 3TU OpenEarth Data Lab.

**Participation per Partner**

<b>Partner number and short name</b>	<b>WP2 effort</b>
1 - TUD	17.00

Partner number and short name	WP2 effort
2 - UGENT	2.00
3 - UNINA	3.00
4 - HCU	5.00
5 - RKI	4.00
6 - IGiPZ	3.00
7 - JRC	1.00
8 - Geo-Col	10.00
9 - Delta	1.00
10 - BIOKOM	1.00
11 - GGR	29.00
12 - OVAM	1.00
13 - GHM	1.00
14 - CAMPANIA	1.00
15 - PHH	1.00
16 - BAUER	1.00
17 - IVAGO	1.00
18 - SRH	1.00
<b>Total</b>	<b>83.00</b>

**List of deliverables**

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary <sup>14</sup>	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D2.1	Vision of the GDSE applications	11 - GGR	Report	Public	4
D2.2	Data delivery plan	11 - GGR	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	10
D2.3	Programmed GDSE Modules	11 - GGR	Demonstrator	Public	12
D2.4	Geodesign Workshops Handbook	1 - TUD	Report	Public	26
D2.5	Adapted GDSE modules	11 - GGR	Demonstrator	Public	37
D2.6	GDSE andbook and technical documentation	11 - GGR	Report	Public	46

**Description of deliverables**

D 2.1 - Vision of the GDSE applications (in order to set clear expectations from the beginning). (month #4)  
 D 2.2 - Data requirement description and data delivery plan for the case study areas (month #7).  
 D 2.3 - Programmed test version, ready-to-use main structure of the GDSE. (month #12)  
 D 2.4a and b: Handbook for geodesign workshops, including process description, storyboards, documentation and evaluation manuals updated for pilot studies. (a month #16) and follow up cases (b month # 26)  
 D 2.5a to d 2.5d adapted modules (DBM, MM, KM, DM), reconfigured and ready-to-use for the four following geodesign projects. (month # 28, 31, 34, 37)  
 D 2.6: User handbook and technical documentation: How to use the GDSE. (month # 46)

D2.1 : Vision of the GDSE applications [4]  
 Vision of the GDSE applications (in order to set clear expectations from the beginning)

D2.2 : Data delivery plan [10]  
 Data requirement description and data delivery plan for the case study areas

D2.3 : Programmed GDSE Modules [12]  
 Programmed modules for the two pilot applications in Naples and Amsterdam ready to used.

D2.4 : Geodesign Workshops Handbook [26]  
 Handbook to guide the geodesign workshops. First version for the pilot cases ready in month 16, revised second version in month 26.

D2.5 : Adapted GDSE modules [37]  
 Adapted GDSE modules (DBM, MM, KM, DM), reconfigured and ready-to-use for the four follow up geodesign projects. (month # 28, #31, #34, #37)

D2.6 : GDSE andbook and technical documentation [46]  
 User handbook and technical documentation: How to use the GDSE for dissemination purposes.

**Schedule of relevant Milestones**

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	Lead beneficiary	Due Date (in months)	Means of verification
MS1	Catalogue of minimum requirements for the GDSE	11 - GGR	4	A Catalogue of minimum requirements for the GDSE agreed on by the project board
MS2	Detailed technical concept for each GIS-based components	11 - GGR	10	Detailed technical concept for each GIS-based component, taking into account the specific requirements as well as existing data and models of each of the six geodesign projects. Delivered in form of a report.
MS3	Programmed modules for the two pilot applications in Naples and Amsterdam	11 - GGR	14	A ready-to-use beta version of Programmed modules for the two pilot applications in Naples and Amsterdam.
MS4	Geodesign workshop Amsterdam	1 - TUD	25	Geodesign workshops with stakeholders in the case of Amsterdam. As

Schedule of relevant Milestones

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	Lead beneficiary	Due Date (in months)	Means of verification
				final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.
MS5	Geodesign workshop Naples	3 - UNINA	26	Geodesign workshops with stakeholders in the case of Naples. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.
MS6	Geodesign workshop Ghent	2 - UGENT	32	Geodesign workshops with stakeholders in the case of Ghent. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy
MS7	Geodesign workshop Łódź	6 - IGiPZ	35	Geodesign workshops with stakeholders in the case of Łódź. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.
MS8	Geodesign workshop Hamburg.	4 - HCU	38	Geodesign workshop with stakeholders in Hamburg. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.
MS9	Geodesign workshop Pécs	5 - RKI	41	Geodesign workshops with stakeholders in Pécs. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.

<b>Work package number</b> <sup>9</sup>	WP3	<b>Lead beneficiary</b> <sup>10</sup>	1 - TUD
<b>Work package title</b>	Developing and implementing territorial metabolism based representation and process models		
<b>Start month</b>	4	<b>End month</b>	42

**Objectives**

WP3’s aim is to analyse and describe the case study areas with their subsystems and processes that define the area’s metabolic patterns, from the vantage point of waste production and waste management. The domains place, flow & stocks, and behaviour & governance are taken into account with regard to spatial (where?), contextual (what, why, who and how?) and temporal (when?) dimensions. The representation and process models developed in WP3 directly communicate with evaluation, impact and change models at the heart of WP4 and WP5 and are used as input to the GDSE WP 2.

**Description of work and role of partners**

**WP3 - Developing and implementing territorial metabolism based representation and process models** [Months: 4-42]

**TUD, UGENT, UNINA, HCU, RKI, IGiPZ, JRC, Geo-Col, Delta, BIODKOM, GGR, OVAM, GHM, CAMPANIA, PHH, BAUER, IVAGO, SRH**

Task 3.1: Spatial analysis (Months # 2-26)  
 Task leader: UNINA (5PM); Partners leading one case study: TUD (4PM), UGHENT (3 PM), HCU (3 PM), RKI (5PM), IGiPZ (5 PM); Other input: JRC (1 PM), GEO-Col (1 PM), GGR (0.5PM), GMH (0.5 PM), CRA (0.5 PM), PHH (0.5 PM), Bauer (1 PM), IVAGO (0.5 PM);

T3.1 defines goals, methodology and means of representation regarding a spatial description of the case study areas, to better understand the relation between the morphology and physiological activities in space. T. 3.1 describes the system’s physical and administrative borders, infrastructures, land-use, typologies, planning specifications, with (GIS-) maps, texts, photography and other means of representation. Primary questions are:

- What are the (system) boundaries of the area?
- What is the area’s general, physical and human geography?
- What is the waste-specific geography of the area?
- What are the relevant prior plans, projects and policies?
- What data sources are relevant and accessible?

Task 3.2: Material flow analyses (Months # 2-26)  
 Task leader: TUD (8 PM); Flow modelling: JRC (8 PM), Partners leading one case study: UGHENT (6 PM), UNINA (3 PM), HCU (3 PM), RKI (3PM), IGiPZ (3 PM); Other input: GEO-Col (1 PM), GMH (0.5 PM), Biokom (0.5 PM), OVAM (0.5 PM), IVAGO (0.5 PM), SRH (0.5 PM), DELTA (0.5 PM)

Task 3.2 studies the material flows & stocks of the area’s subsystems, based on consumption patterns and waste production. T. 3.2 aims to identify the specific activities relating material flows & stocks from waste production in subsystems: referred to as reversed material flow accounting (r-MFA). Questions are for example:

- What are the area’s major physical and human geographical processes in relation to waste management?
- What are the qualitative and quantitative waste flow specifications in content, space and time?
- How and where are the associated processes interlinked?
- What is the data quality available with regard to these processes?

Task 3.3 – Surveys of households and companies (Months # 2–40)  
 Task leader: RKI (14 PM); Partners leading one case study: TUD (3 PM), UGHENT (3 PM), UNINA (3 PM), HCU (3 PM), IGiPZ (5 PM); Other input: JRC (1 PM), DELTA (0.5 PM), Biokom (0.5PM), GGR (0.5 PM), OVAM (0.5 PM), GMH (0.5 PM), CRA (0.5 PM), PHH (0.5 PM), IVAGO (0.5 PM), SRH (0.5 PM);

T3.3 focuses on different socio-cultural and socio-economic factors that influence metabolic patterns in the case study areas. The surveys have two target groups: households and companies. For households, the research aims to analyse individuals’ social values, norms, beliefs, and attitudes, as well as features of their socio-economic status. T3.3 aims to survey companies’ ‘waste-intelligence’ and ‘waste-sensitivity’ (companies’ waste management regulations and practices, awareness of waste issues), and compare these later results to the outcomes of the survey on socio-cultural/ socio-economic factors. Questions are:

- How to conceptualise a theoretical frame for operationalization?

- What are the relevant socio-cultural/socio-economic indicators and features of companies' 'waste-intelligence' and 'waste-sensitivity'?
- What are the area's socio-cultural/socio-economic characteristics, and what are the findings on companies' awareness towards waste issues?
- What can the research reveal about the basic assumption?

**Participation per Partner**

Partner number and short name	WP3 effort
1 - TUD	15.00
2 - UGENT	12.00
3 - UNINA	11.00
4 - HCU	9.00
5 - RKI	22.00
6 - IGIPZ	13.00
7 - JRC	10.00
8 - Geo-Col	2.00
9 - Delta	1.00
10 - BOKOM	1.00
11 - GGR	1.00
12 - OVAM	1.00
13 - GHM	1.00
14 - CAMPANIA	1.00
15 - PHH	1.00
16 - BAUER	1.00
17 - IVAGO	1.50
18 - SRH	1.00
<b>Total</b>	<b>104.50</b>

**List of deliverables**

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D3.1	Handbook Integrated Analyses	1 - TUD	Report	Public	12
D3.2	Report sociocultural/socio-economic and company-related investigations for pilot studies.	5 - RKI	Report	Public	14

List of deliverables

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D3.3	Process model for pilot cases	1 - TUD	Other	Public	16
D3.4	Process model Ghent	2 - UGENT	Other	Public	20
D3.5	Process model Łódź	6 - IGiPZ	Other	Public	22
D3.6	Process model Hamburg	4 - HCU	Other	Public	24
D3.7	Process model Pécs	5 - RKI	Other	Public	26
D3.8	Report findings on socio-cultural/socio-economic and company-related investigations	5 - RKI	Report	Public	32
D3.9	Comparison report for policy makers	5 - RKI	Report	Public	40

Description of deliverables

D 3.1 Internal guidelines (Handbook): Introduction to methodology for integrated spatial, material flow and social analyses. (month #12)

D 3.2 Report on socio-cultural/socio-economic and company-related investigations for the two pilot studies. (Month #14)

D 3.3 Definitive process model for the two pilot cases, including digital maps, database and reports of – the interplay between – spatial, material flow and social analyses. (month #16)

D 3.4 Definitive process model for the four follow-up studies, including digital maps, database and reports of – the interplay between – spatial, material flow and social analyses. (months #20 – #26)

D 3.5 Report on the main findings on socio-cultural/socio-economic and company-related investigations in all case studies. (month #32)

D 3.6 Comparison report of resource models with lessons for policy makers. (month # 40)

D3.1 : Handbook Integrated Analyses [12]  
Handbook: Introduction to methodology for integrated spatial, material flow and social analyses. Definition of methods applied for the development of the six models.

D3.2 : Report sociocultural/socio-economic and company-related investigations for pilot studies. [14]  
Report of results on sociocultural/socio-economic and company-related investigations for the two pilot studies.

D3.3 : Process model for pilot cases [16]  
Definitive process model for the two pilot cases, including digital maps, database and reports of – the interplay between – spatial, material flow and social analyses.

D3.4 : Process model Ghent [20]  
Definitive process model for the case of Ghent, including digital maps, database and reports of – the interplay between – spatial, material flow and social analyses.

D3.5 : Process model Łódź [22]  
Definitive process model for the case of Łódź , including digital maps, database and reports of – the interplay between – spatial, material flow and social analyses.

D3.6 : Process model Hamburg [24]

Definitive process model for the case of Hamburg, including digital maps, database and reports of – the interplay between – spatial, material flow and social analyses.

D3.7 : Process model Pécs [26]

Definitive process model for the case of Pécs , including digital maps, database and reports of – the interplay between – spatial, material flow and social analyses.

D3.8 : Report findings on socio-cultural/socio-economic and company-related investigations [32]

Report on the main findings on socio-cultural/socio-economic and company-related investigations in all case studies.

D3.9 : Comparison report for policy makers [40]

Comparison report of resource strategies with lessons for policy makers.

#### Schedule of relevant Milestones

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	Lead beneficiary	Due Date (in months)	Means of verification
MS10	Definition of system boundaries and goals and data assessment	1 - TUD	10	Definition of system boundaries and goals and data assessment of core material flows and subcategories, spatial qualities, social aspects from the two pilot studies agreed on by the project board.
MS11	Questionnaire for Household and Companies Surveys	5 - RKI	10	Elaborated questionnaire for T-3.3 surveys ready to use and agreed on by the project board.
MS12	Preliminary representation and process models	1 - TUD	13	Preliminary representation and process models ready to be integrated into GDSE. First maps and data bases delivered in order to test within the GDSE
MS13	Validation of Pilot Study Models	1 - TUD	19	Validation of the methodology and calibration of models from the 2 pilot studies agreed on by the project board in order to prepare models for the follow up studies.

<b>Work package number</b> <sup>9</sup>	WP4	<b>Lead beneficiary</b> <sup>10</sup>	2 - UGENT
<b>Work package title</b>	Developing and Implementing Sustainability Impact and Evaluation Models		
<b>Start month</b>	4	<b>End month</b>	42

**Objectives**

The main objective of WP4 is to analyse the sustainability of the present urban metabolism (WP3) in the case study areas and the influences of eco-innovative solutions (WP5) in a spatially differentiated and trans-disciplinary way. This WP has several sub-objectives:

- Develop a framework of quantitative sustainability indicators starting from the existing framework developed by PROSUITE.
- Analyse the need for assessment of local impacts in the peri-urban areas
- Analysis of available data sources and cross check with the framework development and decision needs in the case study areas.
- Integration of indicators at different levels to deliver comprehensive sustainability support for the GDSE
- Applying the framework to the case studies

**Description of work and role of partners**

**WP4 - Developing and Implementing Sustainability Impact and Evaluation Models** [Months: 4-42]  
**UGENT, TUD, UNINA, HCU, RKI, IGiPZ, JRC, Geo-Col, Delta, BIODOM, GGR, OVAM, PHH, BAUER, IVAGO, SRH**

Task 4.1 Development of sustainability assessment framework (Months # 4-12)  
 Task leader: UGHENT (10 PM); Partners: TUD (3 PM), UNINA (1 PM), RKI (4 PM), IGiPZ (4 PM), JRC (8 PM), DELTA (0.5 PM), Biokom (0.5PM), GGR (1 PM), OVAM (1 PM), PHH (0.5 PM), Bauer (0.5 MP), IVAGO (0.5 PM), SRH (0.5 PM);

The starting points of the framework are the endpoints developed in PROSUITE. First, this framework will be updated with state-of-the-art methodologies, such as the Product and Organisation Environmental Footprint (PEF/OEF), indicators for waste management and recycling benefits. The main challenge lies in tailoring the framework to evaluate peri-urban areas in a multidisciplinary (economic, ecologic, social) and spatially differentiated way. The PROSUITE framework was developed to assess the sustainability impact of new technologies worldwide rather than assessing a specific region. Therefore, following questions need to be resolved:

- Which impacts occur at a peri-urban level that are typically missed when performing traditional sustainability assessments?
- Which indicators are available and which can be of added value for integration into the sustainability framework.
- How can these local impacts be linked to existing/new impact categories?
- Which data are available at which level?

The functionality of indicators is important, but data availability can be a main bottleneck. Therefore a strong link with WP3 is required to assess the availability of data on regional and local scales. Where necessary and possible, additional data will be collected or generated starting from available sources such as: urban bookkeeping, reports, local studies, local IO tables, surveys, network analysis, sector statistics, and field work.  
 The results of task 4.1 are a new list of indicators and aggregation options.

Task 4.2 Aggregation of sustainability indicators in the assessment framework (Months #8-24 pilot and #16 - 32 follow up)  
 Task leader: JRC (10 PM); Partners: TUD (3 PM), UGHENT (8 PM), RKI (2 PM), IGiPZ (2 PM), DELTA (0.5 PM), GGR (0.5 PM) GEO-COL (0.5 PM);

T.4.2 focuses on the integration of all this information into a relevant and limited set of indicators both at peri-urban area and economy-wide levels using multi-criteria assessment techniques. A balance will be made between the complexity of information and the need for clear input to decision-making. Many sustainability assessment practices such as LCA focus on gathering economy-wide sustainability information. Given the nature of the REPAiR project, the interest is to gain insights into effects at a local urban/peri-urban area level. Therefore, the aim is to merge sustainability information from the local and economy-wide levels.

Task 4.3 Generating evaluation models (Months #10-15 pilot and #16-21 follow up)

Task leader: UGHENT (4 PM); Partners: TUD (3 PM), UNINA (1 PM), RKI (2 PM), IGiPZ (2 PM), JRC (3 PM), GEO-Col (0.5 PM), DELTA (0.5 PM), GGR (0.5 PM), OVAM (1 PM), PHH (0.5 PM), SRH (0.5 PM);

In T.4.3 the previously developed framework will be applied to the existing situation first in the two pilot studies and thereafter in the follow-up cases. Results will be developed based on an analysis (GIS layers, tables and diagrams) of the existing situation in relation to the key flows (WP3) of the urban metabolism and the key challenges identified by the key stakeholders (WP6). The results will be, in an abstracted form, integrated into the GDSE (WP2).

Task 4.4 Generating impact models (Month #12-24 (pilot) and #26-42 (follow up))

Task leader: UGHENT (4 PM); Partners: TUD (3 PM), UNINA (1 PM), RKI (2 PM), IGiPZ (2 PM), JRC (3 PM), GEO-Col (0.5 PM), Biokom (0.5PM), GGR (0.5 PM), OVAM (1 PM), Bauer (0.5 MP);

In this task the framework will be applied to specific proposed changes to key challenges as well as to change strategies built on a combination of individual changes, both produced in WP 5. The resulting assessment will be, in an abstracted form, the input for decision finding in the stakeholder workshops organised in WP2.

#### Participation per Partner

Partner number and short name	WP4 effort
1 - TUD	12.00
2 - UGENT	26.00
3 - UNINA	3.00
4 - HCU	2.00
5 - RKI	10.00
6 - IGiPZ	10.00
7 - JRC	24.00
8 - Geo-Col	2.00
9 - Delta	1.00
10 - BIOKOM	1.00
11 - GGR	2.50
12 - OVAM	3.00
15 - PHH	1.00
16 - BAUER	1.00
17 - IVAGO	0.50
18 - SRH	1.00
<b>Total</b>	<b>100.00</b>

#### List of deliverables

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D4.1	ata availability Report Pilot cases	2 - UGENT	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	6

List of deliverables

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D4.2	Preliminary sustainability framework	2 - UGENT	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	12
D4.3	Complementarity analyses of local impacts	2 - UGENT	Report	Public	16
D4.4	Definitive Framework for sustainability assessment	2 - UGENT	Other	Public	24
D4.5	Aggregation of sustainability information	7 - JRC	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	24
D4.6	Sustainability assessment pilot cases	7 - JRC	Other	Public	26
D4.7	Sustainability assessment follow up cases	7 - JRC	Other	Public	42

Description of deliverables

D 4.1: Analysis of data availability for region-level pilot cases (month #6)  
D 4.2: Preliminary sustainability framework ready for testing the GDSE (month #12)  
D4.3: Analysis of local impacts and complementarity with the existing sustainability assessment framework (month #16)  
D 4.4: Framework for sustainability assessment available (month #24)  
D 4.5: Aggregation strategy for the sustainability information (month #26)  
D 4.6: Sustainability assessment of eco-innovative solutions in the pilot case studies (month #26)  
D 4.7: Sustainability assessment of eco-innovative solutions in all case studies (month #42)

D4.1 : ata availability Report Pilot cases [6]  
Analysis of data availability at regional level pilot cases

D4.2 : Preliminary sustainability framework [12]  
Preliminary sustainability framework ready for testing the evaluation and impact model for GDSE

D4.3 : Complementarity analyses of local impacts [16]  
Analysis of local impacts and complementarity with the existing sustainability assessment framework

D4.4 : Definitive Framework for sustainability assessment [24]  
Framework for sustainability assessment available.

D4.5 : Aggregation of sustainability information [24]  
Aggregation strategy for the sustainability information. In order integrate assessment through scales and across different indicators.

D4.6 : Sustainability assessment pilot cases [26]

Sustainability assessment of eco-innovative solutions in the pilot case studies.

D4.7 : Sustainability assessment follow up cases [42]

Sustainability assessment of eco-innovative solutions in all follow up case studies

### Schedule of relevant Milestones

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	Lead beneficiary	Due Date (in months)	Means of verification
MS14	Benchmark of available data versus existing indicator	2 - UGENT	8	Benchmark of available data versus existing indicator framework ready and agreed on by the project board.
MS15	possibilities of sustainability assessment at regional level	7 - JRC	12	Possibilities analysed of sustainability assessment at regional level and agreed on by the project board.
MS16	Test of framework for assessment	2 - UGENT	12	Test of assessment framework in the pilot cases ready and applied during workshop with stakeholders.
MS17	Handbook Sustainability Assessment	2 - UGENT	26	Handbook for sustainability assessment in the repair project ready and available on the project webpage

<b>Work package number</b> <sup>9</sup>	WP5	<b>Lead beneficiary</b> <sup>10</sup>	3 - UNINA
<b>Work package title</b>	Developing eco-innovative solutions and change strategies		
<b>Start month</b>	1	<b>End month</b>	48

### Objectives

The key objective of WP 5 is to generate a diversity of possible solutions for key challenges with a view to the development of a more circular economy in the case areas through the following sub-objectives:

- Developing and setting up ‘peri-urban living labs’ (PULLs) in two pilot case studies: Amsterdam and Naples.
- Performing PULLs in two pilot case studies in order to produce a variety of designs for eco-innovative solutions for a more circular economy.
- Adapting the setup of PULLs for the four additional cases and performing the PULLs to produce a variety of designs for eco-innovative solutions for a more circular economy.
- Preparing a catalogue of solutions to be included in the GDSE and to be used for further dissemination.

### Description of work and role of partners

#### **WP5 - Developing eco-innovative solutions and change strategies** [Months: 1-48]

**UNINA, TUD, UGENT, HCU, RKI, IGiPZ, JRC, Geo-Col, Delta, BIODKOM, GGR, OVAM, GHM, CAMPANIA, PHH, BAUER, IVAGO, SRH**

WP 5 is organised in five tasks separating the organisation, the carrying out and the documentation of the PULLs.

Task 5.1 Developing and organising six peri-urban living labs (Months #1-6 (pilot) and #20-23 (follow up))

Task leader: UNINA (2 PM); Partners: TUD (2 PM), RKI (2 PM), others (0.5 PM);

The development and organisation of PULLs have subtasks related to the location and organisation as well as to integrating education into the PULLs.

#### Organisation

- Prepare concrete time and work plan, which includes the involvement and tasks of single participants as well as the concrete setup of the PULLs;
- Definition of key challenges for a circular economy;
- Defining the specific outcomes of the PULLs;

#### Location

- Defining the physical locations as well as hard and software needed for the PULLs;
- Establishing links to key stakeholders and arranging their involvement.

#### Education

- Establish those forms of education most feasible for local partners as well as time and date assigned to the PULLs.
- Ensure the integration of teaching activities into the regular teaching programs and their formal requirements.
- Definition of general and specific assignments as well as related learning objectives.
- Preparation of course descriptions, including learning goals, expected outcome, course materials as well as assessment criteria for all planned courses.

PULLs Lead responsible partners for all tasks: Naples: UNINA; Amsterdam: TUD; Ghent: UGHENT; Hamburg: HCU; Łódź: IGiPZ; Pécs: RKK;

#### Task 5.2 Carrying out of PULLs in two pilot studies (Months #7-24)

Task leader: UNINA (15 PM) and TUD (9 PM); Partners: UGHENT (0.5 PM), HCU (0.5 PM), RKI (2 PM), IGiPZ (2 PM), JRC (2 PM), GEO-Col (1 PM), DELTA (2 PM), GGR (0.5 PM), GMH (2.5 PM), CRA (4 PM), Bauer (1 MP); Biokom (1 PM)

Task 5.2 carries out the PULLs in the pilot studies and integrates activities from several WPs in order to develop eco-innovative solutions for specific challenges as well as strategies for CE. This is done during a series of design studios and interlinked design workshops with students and stakeholders. (see 1.3.3.4 for details)

#### Task 5.3 Preparation of methodological guidelines for the PULLs (Months # 17-20)

Task leader: UNINA (7 PM); Partners: TUD (2 PM), UGHENT (1 PM), HCU (0.5 PM), RKI (1 PM), IGiPZ (1 PM), GEO-Col (0.5 PM); CRA (0.5 PM); Biokom (1 PM)

Preparation of a PULLs handbook, explaining the approach and the theoretical framework developed in the pilot PULLs. This handbook serves as the starting point for the organisation of the PULLs in the follow-up cases.

#### Task 5.4 Carrying out the PULLs in four follow-up cases (Months #23-42)

Task leader: UNINA (4 PM); Partners: TUD (2 PM), UGHEENT (3 PM), HCU (4 PM), RKI (3PM), IGiPZ (3 PM), JRC (2 PM), GEO-Col (0.5 PM), Biokom (2 PM), GGR (0.5 PM), OVAM (2 PM), CRA (0.5 PM), PHH (4 PM), Bauer (1.5 MP), IVAGO (2 PM), SRH (2.5 PM);

Task 5.4 carries out the PULLs in the follow-up studies and integrates activities from several WPs in order to develop eco-innovative solutions for specific challenges as well as strategies for CE. This is done during a series of design weeks and interlinked design workshops with students and stakeholders. (see 1.3.3.4 for details)

Task 5.5 Documentation of eco-innovative solutions (Months #15-18 and #30-48)

Task leader: UNINA (5 PM); Partners: TUD (2 PM), others (0.5 PM);

Task. 5.5 produces catalogues of eco-innovative solutions and change strategies for internal knowledge transfer (WP 7), dissemination (WP 8) and use in the GDSE (WP 2) from the results of T 5.3 and 5.4.

### Participation per Partner

Partner number and short name	WP5 effort
1 - TUD	17.00
2 - UGENT	5.50
3 - UNINA	33.00
4 - HCU	2.00
5 - RKI	9.00
6 - IGiPZ	9.00
7 - JRC	5.00
8 - Geo-Col	2.50
9 - Delta	3.00
10 - BOKOM	3.00
11 - GGR	1.00
12 - OVAM	3.00
13 - GHM	3.50
14 - CAMPANIA	6.00
15 - PHH	5.00
16 - BAUER	3.00
17 - IVAGO	3.00
18 - SRH	3.50
<b>Total</b>	<b>117.00</b>

### List of deliverables

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D5.1	PULL Handbook	3 - UNINA	Report	Public	5
D5.2	Eco-innovative solution Amsterdam	1 - TUD	Other	Public	21

List of deliverables

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D5.3	Eco-innovative solutions Naples	3 - UNINA	Other	Public	21
D5.4	Handbook: How to run a PULL	3 - UNINA	Report	Public	21
D5.5	Eco-innovative solutions Ghent	2 - UGENT	Other	Public	32
D5.6	Eco-innovative solutions Łódź	6 - IGiPZ	Other	Public	35
D5.7	Eco-innovative solutions Hamburg	4 - HCU	Other	Public	38
D5.8	Eco-innovative solutions Pécs	5 - RKI	Other	Public	41
D5.9	Final Updated Handbook: How to run a PULLs for dissemination purposes	3 - UNINA	Report	Public	48

Description of deliverables

Deliverables

D 5.1: Methodological guidelines (Handbook) for the PULLs (month #5);  
 D 5.2a and b: Catalogue of solutions and strategies for Amsterdam and Naples (month #21)  
 D 5.3: Handbook: How to run a PULLs. (month #20)  
 D 5.4a to d: Catalogue of solutions and strategies for follow up cases. (month #32, #35, #38, #41 )  
 D 5.5: Updated Handbook: How to run a PULLs for dissemination purposes. (month #48)

D5.1 : PULL Handbook [5]

Methodological guidelines to conduct the PULLs.

D5.2 : Eco-innovative solution Amsterdam [21]

Catalogue of solutions and strategies developed in Amsterdam in form of drawings (GIS)-maps, data bases and reports.

D5.3 : Eco-innovative solutions Naples [21]

Catalogue of solutions and strategies developed in Naples in form of drawings (GIS)-maps, data bases and reports.

D5.4 : Handbook: How to run a PULL [21]

Handbook 'How to run a PULL' for follow up studies as well as for dissemination purposes.

D5.5 : Eco-innovative solutions Ghent [32]

Catalogue of solutions and strategies developed in Ghent in form of drawings (GIS)-maps, data bases and reports.

D5.6 : Eco-innovative solutions Łódź [35]

Catalogue of solutions and strategies developed in Łódź in the form of drawings (GIS)-maps, data bases and reports.

D5.7 : Eco-innovative solutions Hamburg [38]

Catalogue of solutions and strategies developed in Hamburg in form of drawings (GIS)-maps, data bases and reports.

D5.8 : Eco-innovative solutions Pécs [41]

Catalogue of solutions and strategies developed in Pécs in form of drawings (GIS)-maps, data bases and reports.

D5.9 : Final Updated Handbook: How to run a PULLs for dissemination purposes [48]

Updated Handbook: How to run a PULL for dissemination purposes.

**Schedule of relevant Milestones**

<b>Milestone number <sup>18</sup></b>	<b>Milestone title</b>	<b>Lead beneficiary</b>	<b>Due Date (in months)</b>	<b>Means of verification</b>
MS18	Preparation of Pilot Pulls	3 - UNINA	5	Definitive location, organizational settings and educational outline for two pilot PULLs. Amsterdam and Naples ready and agreed on by the project board. Facilitation of PULLs secured.
MS19	International Student Workshops	1 - TUD	21	International student workshops bringing together the multidisciplinary teams from both pilot cases (month #13 and #21) WS took place and outputs are documented on the project webpage.
MS20	First Set of solutions for pilot cases	3 - UNINA	15	First set of solutions for a selection of challenges in pilot cases is ready for testing the GDSE.
MS21	Organizational settings of PULLs for follow-up studie	3 - UNINA	15	Definitive location and organizational settings of PULLs for follow-up studies ready and agreed on by the project board and facilitation of PULLs is secured.
MS22	Student Presentation follow up Pulls	3 - UNINA	31	Final presentation and evaluation of student work of the follow-up PULLs. (months #22, 25, 28, 31). Presentations took place in front of members of the consortium and key stakeholders of the area. Results documented on the project webpage.

<b>Work package number</b> <sup>9</sup>	WP6	<b>Lead beneficiary</b> <sup>10</sup>	4 - HCU
<b>Work package title</b>	Developing and implementing decision models		
<b>Start month</b>	1	<b>End month</b>	38

**Objectives**

Objectives  
 The main objective is to develop and implement decision models. WP 6 has the following sub-objectives:

- Analyse the decision making landscape of the six case study areas (stakeholders, processes, legal framework)
- Develop decision models for all six geodesign studies based on the outputs of WP3-5 and in connection with the analysis of the decision making landscape.
- Implement these decision models in cooperation with stakeholders in the six case study areas
- Connect the outcomes of WP6 with those of WP2 and insert the decision models into the GDSE.

**Description of work and role of partners**

**WP6 - Developing and implementing decision models** [Months: 1-38]  
 HCU, TUD, UGENT, UNINA, RKI, IGiPZ, JRC, Geo-Col, Delta, BOKOM, GGR, OVAM, GHM, CAMPANIA, PHH, BAUER, IVAGO, SRH

Task 6.1 Analysis of the decision making landscape in the case study areas (Months #1-12)  
 Task leader: HCU (5 PM); Partners: TUD (1 PM), OVAM (1 PM), IGiPZ (1 PM), RKI (6 PM), others (0.3 PM);  
 The aim of task 6.1 is to understand the decision making structure and processes with regard to the resource management and circular economy of the six case study areas:

- first step, information about actors and institutions is collected from existing sources and through interviews with local project partners and key persons. (Who are the public/private stakeholders? Key stakeholders will already be involved in user and advisory boards.)
- second step, a profound document analysis (legal frameworks, contracts, and newspaper articles) is undertaken. Analysing interrelation of decision possibilities of stakeholders and frame conditions (contracts, laws, legal standards, cultural norms, existing infrastructure);

Based on the two previous steps interviews with actors and institutions are conducted to answer the following questions:

- Which are the priorities of the key actors?
- Are peoples' positions known?
- What are the objectives and requirements of the decision makers?
- What do the decision makers need to know in order to implement change?
- What is the relative importance of objectives, and what are these objectives based on?

As a first product, a report comparing the governance structure and decision processes in all case study areas is being compiled.

Partner Responsibilities:

- HCU lead on development of analysis framework, conduction of analysis, interviews, elaboration of report;
- RKK co-responsible: analysis framework, conduction of interviews, analysis, elaboration of report: (6 Person Months),
- OVAM input on analysis framework, practicability check.
- Others: supporting the identification of and contact with their case specific stakeholders;

Task 6.2 Development of decision models for all case studies (Months #13-18)  
 Task leader: HCU (5 PM); Partners: RKI (6 PM), IGiPZ (1 PM), OVAM (2 PM), others (0.3 PM);  
 The aim of task 6.2 is to develop methods to relate the impacts of the change models with the priorities of the key actors through:

- Finding out which consequences of change models are considered most important by the key actors.
- Providing a methodology to allow decision makers to decide among different change possibilities.
- Connecting the outputs of WP3-5 with the outputs of a) analysis of decision making landscape.
- Developing a methodology to assess whether scale of scoping, change and assessment coincide with the scale needed for decision.

As product various decision models for the case study areas will be proposed.

Partner Responsibilities:

- HCU: lead on development of methods and methodologies, overview description of models.

- RKI: co-responsible for development of methods and methodologies, overview description of models;
- OVAM: input on methods and models, practicability check;
- Others: delivering input on different models for their case study areas.

**Task 6.3 Implementation of decision (support) models (Months #16 -23)**

Task leader: HCU (6 PM); Partners: RKI (6 PM), OVAM (1 PM), others (0.4 PM)

The aim of task 6.3 is to test the proposed decision models in their practical implementation in the case study areas together with the relevant stakeholders.

- While being implemented in the case study areas the decision support models will be tested, analysed and evaluated.
- Based on the results of the evaluation process, the decision support models will be refined and improved for practical implementation.
- A cross analysis of the testing phase of the decision support models in all case study areas will be conducted in order to identify case study independent success and obstacle factors. This cross analysis will safeguard the transferability and replicability of the developed and tested decision support models.

**Partner Responsibilities:**

- HCU: Lead on coordination of the implementation of the decision support models; analysis and evaluation; improvement of decision models; cross analysis;
- RKI co-responsible on coordination of the implementation of the decision support models; analysis and evaluation; improvement of decision models; cross analysis.
- OVAM: monitoring of the implementation models with emphasis on practicability topics
- Others: steering the implementation of the decision models in their case study areas, deliverance of experience with the implementation of decision models;

**Task 6.4 Integration of the decision models and the geo-design decision support environment (Months #11-38)**

Task leader: TUD (3 PM); Partners: HCU (2 PM), RKI (2 PM)

Task 6.4 integrates the transferable and replicable results on decision support models into the multi criteria decision support environment of the GDSE, to be able to use the results of WP 6 in the stakeholder workshops.

**Partner Responsibilities:**

- TUD leading the coordination of the integration;
- HCU and RKI supporting the integration;

**Participation per Partner**

Partner number and short name	WP6 effort
1 - TUD	4.70
2 - UGENT	1.00
3 - UNINA	1.00
4 - HCU	18.00
5 - RKI	20.00
6 - IGiPZ	2.40
7 - JRC	0.70
8 - Geo-Col	0.70
9 - Delta	2.00
10 - BIODKOM	0.70
11 - GGR	0.40
12 - OVAM	4.00
13 - GHM	1.00
14 - CAMPANIA	1.00
15 - PHH	1.00

Partner number and short name	WP6 effort
16 - BAUER	0.70
17 - IVAGO	1.00
18 - SRH	1.00
<b>Total</b>	61.30

**List of deliverables**

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D6.1	Governance and decision processes in pilot cases	4 - HCU	Report	Public	6
D6.2	Governance and decision processes in follow up cases	4 - HCU	Report	Public	12
D6.3	Decision models pilot studies	4 - HCU	Report	Public	14
D6.4	Decision models follow up studies	4 - HCU	Report	Public	18
D6.5	Cross analyses decision models	4 - HCU	Report	Public	23
D6.6	Decision models for GDSE	1 - TUD	Other	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	30

**Description of deliverables**

D 6.1 a and b Reports comparing the governance structure and decision processes in all case study areas (for pilot studies month #6; for follow-up cases month #12)

D 6.2 a and b Description decision models for all case study areas and overview study on all decision models. (for pilot studies month #14; for other cases month #18)

D 6.3 Report on cross analysis on the developed and tested decision support models. (for pilot studies month #19; for other cases month #23)

D 6.4a and f Input of decision models into the geo-design decision support environment. (for pilot studies month #22; for follow-up cases month #30)

D6.1 : Governance and decision processes in pilot cases [6]  
Report comparing the governance structure and decision processes in pilot case study areas.

D6.2 : Governance and decision processes in follow up cases [12]  
Report comparing the governance structure and decision processes in follow up case study areas.

D6.3 : Decision models pilot studies [14]  
Description decision models for all pilot studies.

D6.4 : Decision models follow up studies [18]  
Description of decision models for all case study areas and overview study on all decision models.

D6.5 : Cross analyses decision models [23]

Report on cross analysis on the developed and tested decision support models.

D6.6 : Decisionmodels for GDSE [30]

Input of decision models into the geo-design decision support environment. (pilot studies moth 22 follow up month 30)

### Schedule of relevant Milestones

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	Lead beneficiary	Due Date (in months)	Means of verification
MS23	List of key priorities of stakeholders in pilot cases	4 - HCU	6	First list of key priorities of stakeholders in pilot studies available and ready to be integrated into GDSE testing.
MS24	Draft decision models for pilot studies	1 - TUD	10	Draft decision models for GDSE developing in pilot studies. Decision models integrated into GDSE for testing.
MS25	Key priorities of stakeholders in follow-up studies	4 - HCU	12	First list of key priorities of stakeholders in follow-up studies ready to be integrated into GDSE.
MS26	Draft decision models for follow-up studies	4 - HCU	24	Draft decision models in follow-up studies ready to be integrated into the GDSE.

<b>Work package number</b> <sup>9</sup>	WP7	<b>Lead beneficiary</b> <sup>10</sup>	5 - RKI
<b>Work package title</b>	Knowledge transfer between cases		
<b>Start month</b>	1	<b>End month</b>	47

### Objectives

The goal of WP7 is to elaborate a methodology for knowledge transfer that reveals the most effective and appropriate knowledge transfer channels, tools and processes across peri-urban areas with differentiated knowledge, technological, socio-cultural and governance characteristics.

WP7 draws on the results from WP 3 - 6 to (1) promote knowledge transfer across case study areas; and to (2) provide the users of REPAiR's outputs with a generally applicable methodology facilitating successful knowledge transfer. The objects of the transfer across the case study areas will be eco-innovative solutions and strategies defined in the living labs.

### Description of work and role of partners

#### **WP7 - Knowledge transfer between cases** [Months: 1-47]

**RKI, TUD, UGENT, UNINA, HCU, IGiPZ, JRC, Geo-Col, Delta, BLOKOM, GGR, OVAM, GHM, CAMPANIA, PHH, BAUER, IVAGO, SRH**

Task 7.1. Analysis of the theory of knowledge transfer (Months #1-9)

Task leader: TUD (2 PM); Partners: UNINA (1 PM), HCU (1 PM), RKI (2 PM);

This task will entail a critical review of the theoretical literature on knowledge transfer and the related concepts (policy transfer, lesson-drawing, policy diffusion) in order to provide an input for Task 7.2. and to establish a conceptual framework for the further tasks in WP 7.

Task 7.2 Analysis of the characteristics of the case study areas for the purpose of knowledge transfer (Months #9-26)

Task leader: RKI (8 PM); case study responsible Partners: TUD (2 PM), UGHENT (1 PM), UNINA (2 PM), HCU (2 PM), IGiPZ (2 PM), all others (0.2 PM)

Drawing on inputs from WPs 3-6, Task 7.2 identifies the characteristics of each of the case study areas that influence the transferability of knowledge across them. This will entail investigating four categories of characteristics: (1) governance scape: characteristics of the national and sub-national institutional systems in which the stakeholders operate (input from WP 6); (2) socio-cultural scape: social and cultural characteristics that affect the behaviour of actors (input from WPs 2-5); (3) technological and eco-innovative scape: characteristics determining the capacity to generate new technologies and eco-innovations (input from WP 5); (4) metabolic scape: territorial characteristics that shape metabolic flows (input from WPs 3, 4).

Data on the characteristics of case study areas will also be sourced from the students' assignments (teaching courses in WP 5) and from the literature and the available statistical data sources (e.g. Eurostat, ESPON, OECD Regional Database, European Innovation Scoreboard, Eurobarometer). The analysed peculiarities of case study areas in WP 7 will be fed back iteratively to the living labs' activities as part of WP 5.

Task 7.3 Organising knowledge transfer events as part of the PULLs in case study areas (Months #12-17)

Lead partner: TUD (1 PM); Participants: RKI (1 PM), all other partners (feed in data from WP2-6 and participation in workshops in the PULLs (0.1 PM)

Task 7.4 will entail organizing six knowledge transfer events bringing together the relevant stakeholders as part of the living labs in two case study areas. The purpose of these events is to demonstrate transferable solutions as well as to gather feedback from them that will be used to refine the methodology of knowledge transfer (Task 7.4) and to elaborate the online handbook of knowledge transfer (Task 7.5).

Task 7.4 Building a methodology for knowledge transfer (Months #25-36)

Lead partner: RKI (6 PM)

Participants: TUD (3 PM), UNINA (2 PM), UGhent (2 PM), HCU (1 PM), IGiPZ (4 PM) (BLOKOM (3 PM).

Task 7.3 will build on inputs from Tasks 7.1 and 7.2 to establish a knowledge transfer methodology. This will allow for avoiding fruitless efforts to copy and apply strategies and solutions that are not transferable between the particular contexts; and ensure an informed, strategic and, hence, successful transfer of knowledge across the case study areas. Building of the methodology will entail identifying the main barriers to successful knowledge transfer across differentiated socio-spatial contexts and defining a typology of strategies and solutions that will help to filter and tailor them to the characteristics of the different urban settings. Reflecting a bottom-up approach, the methodology will draw on inputs provided by stakeholders in living labs.

Task 7.5 Creating an online handbook of transferable solutions and methods to facilitate transfer (Months #31-42)

Lead partner: RKI (3 PM); Participants: TUD (2 PM), check of translation: UNINA (0.1 PM), U Ghent (0.1 PM), HCU (0.1 PM), IGiPZ (0.1 PM), all others input and feedback on the handbook (0.1PM).

The open access online handbook will present the methodology for ensuring that the transfer of strategies and eco-innovative solutions defined in living labs to other contexts is purposeful, tailored to the local context and, thus, successful. The handbook will (1) introduce the theoretical model of knowledge transferability; (2) describe the key lessons on transfer of knowledge drawn from REPAiR; (3) discuss the potential barriers and characteristics of the knowledge transfer observed; and (4) offer guidelines for better transferability by taking the local peculiarities into consideration. To broaden its user base, the handbook will be written in a non-technical and accessible language, the partners from the industry and local / regional authorities will be involved in drafting of the handbook (Task 7.4), and it will also be published in the languages used in the case study areas.

#### Participation per Partner

Partner number and short name	WP7 effort
1 - TUD	10.00
2 - UGENT	3.20
3 - UNINA	5.20
4 - HCU	4.20
5 - RKI	20.00
6 - IGiPZ	7.10
7 - JRC	0.40
8 - Geo-Col	0.40
9 - Delta	1.00
10 - BIODKOM	3.40
11 - GGR	0.40
12 - OVAM	0.40
13 - GHM	0.40
14 - CAMPANIA	0.40
15 - PHH	0.40
16 - BAUER	0.40
17 - IVAGO	0.40
18 - SRH	0.40
<b>Total</b>	<b>58.10</b>

#### List of deliverables

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D7.1	Theoretical model of knowledge transfer	1 - TUD	Report	Public	24
D7.2	Handbook knowledge transfer	5 - RKI	Other	Public	39

### Description of deliverables

D 7.1: A report outlining the methodology knowledge transfer. (month #36)  
 D 7.2: An online handbook for knowledge transfer in English, Dutch, German, Hungarian, Italian and Polish. (month #39)

D7.1 : Theoretical model of knowledge transfer [24]  
 Theoretical model of knowledge transfer across peri-urban areas

D7.2 : Handbook knowledge transfer [39]  
 On-line handbook for knowledge transfer for dissemination purposes

### Schedule of relevant Milestones

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	Lead beneficiary	Due Date (in months)	Means of verification
MS27	Knowledge Transfers Events	1 - TUD	31	Organizing and conducting knowledge transfers events as part of PULLs. (months #13 ,17, 22, 25, 28 and 31)
MS28	methodology for knowledge transfer	5 - RKI	22	Draft methodology for knowledge transfer ready and agreed on by the project board.

<b>Work package number</b> <sup>9</sup>	WP8	<b>Lead beneficiary</b> <sup>10</sup>	6 - IGiPZ
<b>Work package title</b>	Dissemination and Exploitation		
<b>Start month</b>	1	<b>End month</b>	48

### Objectives

The overall aim of this work package is to maximize the impact of REPAiR's results. Its objectives are to:

- Deliver the dissemination and exploitation strategies (section 2.2) and extend the outreach of the project;
- Ensure the transfer of knowledge and expertise to the identified target groups;
- Ensure the intellectual property management (IP), including data management and the fulfilment of the general principles regarding the protection and exploitation of the foreground IP;
- Prepare the path for future uptake of the GDSE tool and ensure utilization of the project's results.

The importance of disseminating and exploiting the REPAiR results is recognised and several actions and mechanisms will be put in place to achieve this.. To achieve these objectives, the dissemination and exploitation activities of the project will be coordinated and monitored by the dissemination manager DEM (Magdalena Górczyńska, IGiPZ), and the exploitation manager, respectively. Though the implementation of the dissemination and exploitation strategy, as described in section 2.2, the outreach to the full range of target groups potentially interested in the project outcomes will be ensured.

### Description of work and role of partners

#### **WP8 - Dissemination and Exploitation** [Months: 1-48]

**IGiPZ**, TUD, UGENT, UNINA, HCU, RKI, JRC, Geo-Col, Delta, BOKOM, GGR, OVAM, GHM, CAMPANIA, PHH, BAUER, IVAGO, SRH

Task 8.1. Internal guidelines for dissemination (Months #1-3)

Task leader: IGiPZ (2 PM); Partners: TUD (0.5 PM), JRC (0.5 PM), RKI (0.5 PM)

Task 8.1 will define common principles of internal communication throughout the project lifetime. For each deliverable it shall specify the communication channels, targeted end users and responsible partner(s). The Internal communication plan (ICP) will be a living document accessible to all partners via the project's website and regularly updated in the periods corresponding to the project's milestones.

Task 8.2. Development of Corporate identity (Months #1-2)

Task leader: UNINA (2 PM); Partners: TUD (0.5 PM); IGiPZ (0.5 PM)

This task is related to elaboration of the corporate identity including: (1) definition of guidelines in terms of corporate design (logo, tag lines, colours, font, graphics); (2) creation of identity materials and layouts for communication deliverables which correspond to the identified types of end users; (3) outline of how these materials should be used in the promotion and presentation of the project.

Task 8.3. Development of the dissemination plan and dissemination kit (months #1-3 and #19 -20)

Task leader: IGiPZ ( 2 PM); Partners: TUD (1 PM), JRC (1 PM), RKI (1 PM), DELTA (0.5 PM), OVAM (0.5 PM)

The dissemination plan will match particular channels of dissemination (website, newsletter, workshops, scientific conferences, etc.) with the deliverables (reports, scientific articles, features in online and printed media, handbook, software) and with the identified groups of end-users (academics, practitioners, NGO's and students). This will ensure that the results of the project (at any stage) are shared with appropriate audiences and in a comprehensible manner. A basis dissemination kit will be delivered along with the detailed dissemination plan. A comprehensive dissemination kit will delivered at the end of the project. It will provide a comprehensive package of PR material, explaining the essence of the REPAiR project and including, among other things, the descriptions of the project results, visual materials (infographics, pictures) and videos to communicate the REPAiR project in the broadest sense.

Task 8.4. REPAiR project website (Months #1-48)

Task leader: IGiPZ (creation, maintenance, deliverables; 3PM); Partners: UNINA (design, deliverables; 1PM), GGR (software support; 1PM), UG, HCU, RKI (resources and deliverables from each WP; 1 PM per partner), TUD (updated info about project itself; 2 PM)

This task will establish the project's website. The website will above all provide a principal channel for dissemination and exploitation. It will include project presentation, open access documents (project reports, GDSE manual, knowledge transfer handbook, papers, etc.), downloadable GDSE software package, links to related projects, news section, etc. It will also include an embedded social media component and regularly updated project news, coupled with a calendar

of the events organized as part of REPAiR. Finally, it will provide a platform for internal exchange and collaboration within the project consortium.

Task 8.5. Data management (Months #1-48)

Task leader: TUD (coordination, 3 PM); Partners: UNINA, RKI, HCU, IGiPZ, UG (PULLs leaders responsible for collecting and providing the data; 0.5 PM per Partner), GGR (0.5 PM)

For each data type generated by the project, a widely used, open and easy-to-share file format will be used to store the data in the OpenEarth DataLab (see 2.2.4). The research data gathered will be described in a data management plan that will be delivered early on in the project's timeline, following the guidelines set by the European Commission, and updated over the course of the project. Since the project data management plan is expected to mature during the course of the project, a more updated version of the plan will be developed in the middle of the project. A final version of the plan, which will include information about how these data will be exploited and/or shared/made accessible for verification and re-use, and how this data will be curated and preserved, will be developed at the end of the project. The purpose of the data management plan within REPAiR is to support the data management life cycle for all data that will be collected, processed or generated.

Task 8.6. Promotion and external dissemination of the project's results (Months #8-48)

Task leader: IGiPZ (5 PM); Partners (all): TUD (2 PM); UGHENT (0.5 PM), UNINA (0.5 PM), RKI (2.5 PM), JRC (dissemination mainly at the EU level; 3 PM); all other partners each 1 PM, members of the user board

This task will entail raising awareness and dissemination of REPAiR's research approach and scientific and technical results to the key target audiences, which requires an accurate adaptation of the channels of dissemination and its forms. The target audiences for dissemination are specified in section 2.2.1.

Task 8.7. Strategy for exploitation of results (months #24-36)

Task leader: TUD (coordination 3 PM); all other partners provide feedback, each 0.1PM

An exploitation plan will be produced to ensure future uptake of the GDSE by public authorities and the use of the knowledge and deliverables generated as part of REPAiR. The plan will be tailored and oriented to the specific groups of end users, as defined in section 2.2.1.

#### Participation per Partner

Partner number and short name	WP8 effort
1 - TUD	12.00
2 - UGENT	3.00
3 - UNINA	4.10
4 - HCU	2.10
5 - RKI	4.60
6 - IGiPZ	13.10
7 - JRC	6.10
8 - Geo-Col	1.10
9 - Delta	1.60
10 - BOKOM	3.10
11 - GGR	2.60
12 - OVAM	1.60
13 - GHM	1.10
14 - CAMPANIA	1.10
15 - PHH	1.10
16 - BAUER	1.10
17 - IVAGO	1.10
18 - SRH	1.10

Partner number and short name	WP8 effort
<b>Total</b>	61.60

**List of deliverables**

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
D8.1	Corporate identity	3 - UNINA	Other	Public	2
D8.2	Communication Handbook	6 - IGiPZ	Report	Public	3
D8.3	Basic Dissemination plan	6 - IGiPZ	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	3
D8.4	Data management plan	1 - TUD	Report	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	6
D8.5	Project website	6 - IGiPZ	Other	Public	6
D8.6	Dissemination Plan and Dissemination Kit	6 - IGiPZ	Report	Public	12
D8.7	Scientific publications	6 - IGiPZ	Other	Public	48
D8.8	Workshops, press conferences, policy oriented seminars	6 - IGiPZ	Other	Public	48
D8.9	Exploitation plan	6 - IGiPZ	Report	Public	36
D8.10	Dissemination Kit	6 - IGiPZ	Report	Public	48
D8.11	Final data management plan	1 - TUD	ORDP: Open Research Data Pilot	Public	48
D8.12	Dissemination and exploitation report	6 - IGiPZ	Report	Public	48

**Description of deliverables**

D 8.1. Corporate identity (month #2)  
D 8.2. Communication Handbook (month #3)  
D 8.3 Basic Dissemination plan (month #3)  
D 8.4. Draft Research Data management plan (month #6)  
D 8.5 Project website (month #6)  
D 8.6 Detailed Dissemination Plan and Dissemination Kit (month #12)  
D 8.7 Scientific publications (months #22-48)

D 8.8 Participation in and/or organization of workshops, press conferences, stakeholder events, policy-oriented seminars
D 8.9 Exploitation plan (month #36)
D 8.10 Comprehensive Dissemination Kit (project legacy) (month #48)
D 8.11 Final data management plan (month #48)
D 8.12 Final report on dissemination and exploitation of project results (month #48)
D8.1 : Corporate identity [2] First CI for use in all documents, maps, on-line activities. Will be updated during the project.
D8.2 : Communication Handbook [3] Handbook of communication and dissemination activities.
D8.3 : Basic Dissemination plan [3] Basic Dissemination plan with first strategy for all dissemination activities.
D8.4 : Data management plan [6] Draft research data management plan, adapted during the project.
D8.5 : Project website [6] Project website, with public and internal restricted area. Updated during the project.
D8.6 : Dissemination Plan and Dissemination Kit [12] Detailed Dissemination Plan and Dissemination Kit, that will guide dissemination activities through out the project and after the project duration.
D8.7 : Scientific publications [48] A number of scientific publications, by different project partners, to be defined in the dissemination plan.
D8.8 : Workshops, press conferences, policy oriented seminars [48] Participation in and/or organization of workshops, press conferences, policy oriented seminars which will be nearer defined in the dissemination plan.
D8.9 : Exploitation plan [36] Exploitation plan for the GDSE during the last phase of REPAiR as well as after the project.
D8.10 : Dissemination Kit [48] Comprehensive Dissemination Kit in order to provide a comprehensive package of PR material, explaining the essence of the REPAiR project and including, among other things, the descriptions of the project results, visual materials (infographics, pictures) and videos to communicate the REPAiR project in the broadest sense.
D8.11 : Final data management plan [48] the final data management plan will explain how project data will be exploited and/or shared/made accessible for verification and re-use, and how this data will be curated and preserved and will be developed at the end of the project. The purpose of the data management plan within REPAiR is to support the data management life cycle for all data that will be collected, processed or generated.
D8.12 : Dissemination and exploitation report [48] Final report on dissemination and exploitation of project results.

**Schedule of relevant Milestones**

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	Lead beneficiary	Due Date (in months)	Means of verification
MS29	REPAiR website	6 - IGiPZ	2	Draft REPAiR website up and running.
MS30	Dissemination kit	6 - IGiPZ	3	Basic dissemination kit ready to use.

**Schedule of relevant Milestones**

<b>Milestone number <sup>18</sup></b>	<b>Milestone title</b>	<b>Lead beneficiary</b>	<b>Due Date (in months)</b>	<b>Means of verification</b>
MS31	Final Seminar	6 - IGiPZ	46	A final event will be organised.

<b>Work package number</b> <sup>9</sup>	WP9	<b>Lead beneficiary</b> <sup>10</sup>	1 - TUD
<b>Work package title</b>	Ethics requirements		
<b>Start month</b>	1	<b>End month</b>	48

### Objectives

The objective is to ensure compliance with the 'ethics requirements' set out in this work package.

### Description of work and role of partners

**WP9 - Ethics requirements** [Months: 1-48]

**TUD**

This work package sets out the 'ethics requirements' that the project must comply with.

### List of deliverables

<b>Deliverable Number</b> <sup>14</sup>	<b>Deliverable Title</b>	<b>Lead beneficiary</b>	<b>Type</b> <sup>15</sup>	<b>Dissemination level</b> <sup>16</sup>	<b>Due Date (in months)</b> <sup>17</sup>
D9.1	POPD - Requirement No. 7	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.2	H - Requirement No. 6	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.3	H - Requirement No. 5	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.4	H - Requirement No. 4	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.5	POPD - Requirement No. 3	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2
D9.6	H - Requirement No. 2	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium	2

**List of deliverables**

Deliverable Number <sup>14</sup>	Deliverable Title	Lead beneficiary	Type <sup>15</sup>	Dissemination level <sup>16</sup>	Due Date (in months) <sup>17</sup>
				(including the Commission Services)	
D9.7	POPD - Requirement No. 1	1 - TUD	Ethics	Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)	2

**Description of deliverables**

The 'ethics requirements' that the project must comply with are included as deliverables in this work package.

D9.1 : POPD - Requirement No. 7 [2]  
Copies of opinion or confirmation by the competent Institutional Data Protection Officer and/or authorization or notification by the National Data Protection Authority must be submitted (which ever applies according to the Data Protection Directive (EC Directive 95/46, currently under revision, and the national law).

D9.2 : H - Requirement No. 6 [2]  
Templates of the informed consent forms and information sheet must be submitted on request.

D9.3 : H - Requirement No. 5 [2]  
Detailed information must be provided on the informed consent procedures that will be implemented for the participation of humans.

D9.4 : H - Requirement No. 4 [2]  
Details on the procedures and criteria that will be used to identify/recruit research participants must be provided.

D9.5 : POPD - Requirement No. 3 [2]  
Detailed information must be provided on the procedures that will be implemented for data collection, storage, protection, retention and destruction and confirmation that they comply with national and EU legislation.

D9.6 : H - Requirement No. 2 [2]  
The applicant must clarify whether vulnerable individuals/groups will be involved. Details must be provided about the measures taken to prevent the risk of enhancing vulnerability/stigmatisation of individuals/groups.

D9.7 : POPD - Requirement No. 1 [2]  
Detailed information on the informed consent procedures that will be implemented in regard to the collection, storage and protection of personal data must be submitted on request.

**Schedule of relevant Milestones**

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	Lead beneficiary	Due Date (in months)	Means of verification
--------------------------------	-----------------	------------------	----------------------	-----------------------

### 1.3.4. WT4 List of milestones

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	WP number <sup>9</sup>	Lead beneficiary	Due Date (in months) <sup>17</sup>	Means of verification
MS1	Catalogue of minimum requirements for the GDSE	WP2	11 - GGR	4	A Catalogue of minimum requirements for the GDSE agreed on by the project board
MS2	Detailed technical concept for each GIS-based components	WP2	11 - GGR	10	Detailed technical concept for each GIS-based component, taking into account the specific requirements as well as existing data and models of each of the six geodesign projects. Delivered in form of a report.
MS3	Programmed modules for the two pilot applications in Naples and Amsterdam	WP2	11 - GGR	14	A ready-to-use beta version of Programmed modules for the two pilot applications in Naples and Amsterdam.
MS4	Geodesign workshop Amsterdam	WP2	1 - TUD	25	Geodesign workshops with stakeholders in the case of Amsterdam. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.
MS5	Geodesign workshop Naples	WP2	3 - UNINA	26	Geodesign workshops with stakeholders in the case of Naples. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.
MS6	Geodesign workshop Ghent	WP2	2 - UGENT	32	Geodesign workshops with stakeholders in the case of Ghent. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy
MS7	Geodesign workshop Łódź	WP2	6 - IGiPZ	35	Geodesign workshops with stakeholders in the case of Łódź. As final event of every case study, one

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	WP number <sup>9</sup>	Lead beneficiary	Due Date (in months) <sup>17</sup>	Means of verification
					geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.
MS8	Geodesign workshop Hamburg.	WP2	4 - HCU	38	Geodesign workshop with stakeholders in Hamburg. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.
MS9	Geodesign workshop Pécs	WP2	5 - RKI	41	Geodesign workshops with stakeholders in Pécs. As final event of every case study, one geodesign session will be held with the aim of developing one agreed resource management strategy.
MS10	Definition of system boundaries and goals and data assessment	WP3	1 - TUD	10	Definition of system boundaries and goals and data assessment of core material flows and subcategories, spatial qualities, social aspects from the two pilot studies agreed on by the project board.
MS11	Questionnaire for Household and Companies Surveys	WP3	5 - RKI	10	Elaborated questionnaire for T-3.3 surveys ready to use and agreed on by the project board.
MS12	Preliminary representation and process models	WP3	1 - TUD	13	Preliminary representation and process models ready to be integrated into GDSE. First maps and data bases delivered in order to test within the GDSE
MS13	Validation of Pilot Study Models	WP3	1 - TUD	19	Validation of the methodology and calibration of models from the 2 pilot studies agreed on by the project board in order to prepare models for the follow up studies.
MS14	Benchmark of available data versus existing indicator	WP4	2 - UGENT	8	Benchmark of available data versus existing indicator framework ready

Milestone number <sup>18</sup>	Milestone title	WP number <sup>9</sup>	Lead beneficiary	Due Date (in months) <sup>17</sup>	Means of verification
					and agreed on by the project board.
MS15	possibilities of sustainability assessment at regional level	WP4	7 - JRC	12	Possibilities analysed of sustainability assessment at regional level and agreed on by the project board.
MS16	Test of framework for assessment	WP4	2 - UGENT	12	Test of assessment framework in the pilot cases ready and applied during workshop with stakeholders.
MS17	Handbook Sustainability Assessment	WP4	2 - UGENT	26	Handbook for sustainability assessment in the repair project ready and available on the project webpage
MS18	Preparation of Pilot Pulls	WP5	3 - UNINA	5	Definitive location, organizational settings and educational outline for two pilot PULLs. Amsterdam and Naples ready and agreed on by the project board. Facilitation of PULLs secured.
MS19	International Student Workshops	WP5	1 - TUD	21	International student workshops bringing together the multidisciplinary teams from both pilot cases (month #13 and #21) WS took place and outputs are documented on the project webpage.
MS20	First Set of solutions for pilot cases	WP5	3 - UNINA	15	First set of solutions for a selection of challenges in pilot cases is ready for testing the GDSE.
MS21	Organizational settings of PULLs for follow-up studie	WP5	3 - UNINA	15	Definitive location and organizational settings of PULLs for follow-up studies ready and agreed on by the project board and facilitation of PULLs is secured.
MS22	Student Presentation follow up Pulls	WP5	3 - UNINA	31	Final presentation and evaluation of student work of the follow-up PULLs. (months #22, 25, 28, 31). Presentations took place in front of members of the consortium and key stakeholders of the area.

<b>Milestone number</b> <sup>18</sup>	<b>Milestone title</b>	<b>WP number</b> <sup>9</sup>	<b>Lead beneficiary</b>	<b>Due Date (in months)</b> <sup>17</sup>	<b>Means of verification</b>
					Results documented on the project webpage.
MS23	List of key priorities of stakeholders in pilot cases	WP6	4 - HCU	6	First list of key priorities of stakeholders in pilot studies available and ready to be integrated into GDSE testing.
MS24	Draft decision models for pilot studies	WP6	1 - TUD	10	Draft decision models for GDSE developing in pilot studies. Decision models integrated into GDSE for testing.
MS25	Key priorities of stakeholders in follow-up studies	WP6	4 - HCU	12	First list of key priorities of stakeholders in follow-up studies ready to be integrated into GDSE.
MS26	Draft decision models for follow-up studies	WP6	4 - HCU	24	Draft decision models in follow-up studies ready to be integrated into the GDSE.
MS27	Knowledge Transfers Events	WP7	1 - TUD	31	Organizing and conducting knowledge transfers events as part of PULLs. (months #13 ,17, 22, 25, 28 and 31)
MS28	methodology for knowledge transfer	WP7	5 - RKI	22	Draft methodology for knowledge transfer ready and agreed on by the project board.
MS29	REPAiR website	WP8	6 - IGiPZ	2	Draft REPAiR website up and running.
MS30	Dissemination kit	WP8	6 - IGiPZ	3	Basic dissemination kit ready to use.
MS31	Final Seminar	WP8	6 - IGiPZ	46	A final event will be organised.

### 1.3.5. WT5 Critical Implementation risks and mitigation actions

Risk number	Description of risk	WP Number	Proposed risk-mitigation measures
R1	Involvement of illegal organisations in ‘waste management’ specifically in the case of Naples. a) Official data on waste are incorrect. b) Security of researchers during fieldwork has to be guaranteed.	WP3, WP5, WP6	At a) Data has to be verified through fieldwork and waste and soil analyses have to be performed. Consortium partners have the necessary expertise and equipment At b) Local partners are familiar with the situation and are able to assess the risk of specific situations. If necessary, specific security measure will be taken.
R2	Project time line and teaching schedules of universities may not coincide with the project start. Which may cause delays in setting up the pilot PULLs.	WP2, WP5	The pilot PULLs have a modular structure and are iterative; if the first module cannot take place as planned, it can be replaced by shorter workshops, or even completely omitted without having major negative impacts on the final outcome.
R3	Partners that drop out	WP1, WP2, WP3, WP4, WP5, WP6, WP7, WP8	Strict governance mechanisms Key expertise are redundant
R4	Partner communication problem	WP1, WP2, WP3, WP4, WP5, WP6, WP7, WP8	Team building efforts like common vision building at the beginning , intensive face to face contacts during the PULLs.
R5	Experts leaving the consortium/personal changes	WP1, WP2, WP3, WP4, WP5, WP6, WP7, WP8	Redundancy of experts in WPs; Quick replacements in consultation with EC
R6	Interdependencies between WPs	WP1, WP2, WP3, WP4, WP5, WP6, WP7, WP8	Develop back up plans Multiple people in multiple WPs – most partners involved in all WPs - Lead partner involve in all WPs
R7	Financial Risks	WP1, WP2, WP3, WP4, WP5, WP6, WP7, WP8	Careful monitoring of estimation and expenditure; RE-assessment of priorities for budget/resources

### 1.3.6. WT6 Summary of project effort in person-months

	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	Total Person/Months per Participant
1 - TUD	21.50	17	15	12	17	4.70	10	12		109.20
2 - UGENT	0.50	2	12	26	5.50	1	3.20	3		53.20
3 - UNINA	1	3	11	3	33	1	5.20	4.10		61.30
4 - HCU	0.50	5	9	2	2	18	4.20	2.10		42.80
5 - RKI	0.50	4	22	10	9	20	20	4.60		90.10
6 - IGiPZ	0.50	3	13	10	9	2.40	7.10	13.10		58.10
7 - JRC	0	1	10	24	5	0.70	0.40	6.10		47.20
8 - Geo-Col	0	10	2	2	2.50	0.70	0.40	1.10		18.70
9 - Delta	0	1	1	1	3	2	1	1.60		10.60
10 - BIODKOM	0	1	1	1	3	0.70	3.40	3.10		13.20
11 - GGR	0	29	1	2.50	1	0.40	0.40	2.60		36.90
12 - OVAM	0	1	1	3	3	4	0.40	1.60		14
13 - GHM	0	1	1	0	3.50	1	0.40	1.10		8
14 - CAMPANIA	0	1	1	0	6	1	0.40	1.10		10.50
15 - PHH	0	1	1	1	5	1	0.40	1.10		10.50
16 - BAUER	0	1	1	1	3	0.70	0.40	1.10		8.20
17 - IVAGO	0	1	1.50	0.50	3	1	0.40	1.10		8.50
18 - SRH	0	1	1	1	3.50	1	0.40	1.10		9
<b>Total Person/Months</b>	24.50	83	104.50	100	117	61.30	58.10	61.60		610

### 1.3.7. WT7 Tentative schedule of project reviews

<b>Review number <sup>19</sup></b>	<b>Tentative timing</b>	<b>Planned venue of review</b>	<b>Comments, if any</b>
RV1	16	to be confirmed	
RV2	32	to be confirmed	
RV3	48	to be confirmed	

### **1. Project number**

The project number has been assigned by the Commission as the unique identifier for your project. It cannot be changed. The project number **should appear on each page of the grant agreement preparation documents (part A and part B)** to prevent errors during its handling.

### **2. Project acronym**

Use the project acronym as given in the submitted proposal. It can generally not be changed. The same acronym **should appear on each page of the grant agreement preparation documents (part A and part B)** to prevent errors during its handling.

### **3. Project title**

Use the title (preferably no longer than 200 characters) as indicated in the submitted proposal. Minor corrections are possible if agreed during the preparation of the grant agreement.

### **4. Starting date**

Unless a specific (fixed) starting date is duly justified and agreed upon during the preparation of the Grant Agreement, the project will start on the first day of the month following the entry into force of the Grant Agreement (NB : entry into force = signature by the Commission). Please note that if a fixed starting date is used, you will be required to provide a written justification.

### **5. Duration**

Insert the duration of the project in full months.

### **6. Call (part) identifier**

The Call (part) identifier is the reference number given in the call or part of the call you were addressing, as indicated in the publication of the call in the Official Journal of the European Union. You have to use the identifier given by the Commission in the letter inviting to prepare the grant agreement.

### **7. Abstract**

### **8. Project Entry Month**

The month at which the participant joined the consortium, month 1 marking the start date of the project, and all other start dates being relative to this start date.

### **9. Work Package number**

Work package number: WP1, WP2, WP3, ..., WPn

### **10. Lead beneficiary**

This must be one of the beneficiaries in the grant (not a third party) - Number of the beneficiary leading the work in this work package

### **11. Person-months per work package**

The total number of person-months allocated to each work package.

### **12. Start month**

Relative start date for the work in the specific work packages, month 1 marking the start date of the project, and all other start dates being relative to this start date.

### **13. End month**

Relative end date, month 1 marking the start date of the project, and all end dates being relative to this start date.

### **14. Deliverable number**

Deliverable numbers: D1 - Dn

### **15. Type**

Please indicate the type of the deliverable using one of the following codes:

R	Document, report
DEM	Demonstrator, pilot, prototype
DEC	Websites, patent filings, videos, etc.
OTHER	
ETHICS	Ethics requirement

### **16. Dissemination level**

Please indicate the dissemination level using one of the following codes:

PU Public  
CO Confidential, only for members of the consortium (including the Commission Services)  
EU-RES Classified Information: RESTREINT UE (Commission Decision 2005/444/EC)  
EU-CON Classified Information: CONFIDENTIEL UE (Commission Decision 2005/444/EC)  
EU-SEC Classified Information: SECRET UE (Commission Decision 2005/444/EC)

**17. Delivery date for Deliverable**

Month in which the deliverables will be available, month 1 marking the start date of the project, and all delivery dates being relative to this start date.

**18. Milestone number**

Milestone number: MS1, MS2, ..., MSn

**19. Review number**

Review number: RV1, RV2, ..., RVn

**20. Installation Number**

Number progressively the installations of a same infrastructure. An installation is a part of an infrastructure that could be used independently from the rest.

**21. Installation country**

Code of the country where the installation is located or IO if the access provider (the beneficiary or linked third party) is an international organization, an ERIC or a similar legal entity.

**22. Type of access**

VA if virtual access,  
TA-uc if trans-national access with access costs declared on the basis of unit cost,  
TA-ac if trans-national access with access costs declared as actual costs, and  
TA-cb if trans-national access with access costs declared as a combination of actual costs and costs on the basis of unit cost.

**23. Access costs**

Cost of the access provided under the project. For virtual access fill only the second column. For trans-national access fill one of the two columns or both according to the way access costs are declared. Trans-national access costs on the basis of unit cost will result from the unit cost by the quantity of access to be provided.

Table of history of changes

<u>Version</u>	<u>Date</u>	<u>Description of change</u>
02	22-12-2015	Update of table 3,4b other cost, included auditing cost and corrected errors; in accordance with document financial and legal matter from 21-12-2015
	10-01-2016	Chapter 4.1 – stated clearly the employment relations of key personal.
	12-01-2016	Adapted chapter 5.2 ethics in response to Ethics Summary Report -
03	09-02-2016	Additional change to chapter 5.2 ethics in response to Ethics Summary Report
	09-02-2016	Adaptation of 2.2.5 Research data and knowledge management to fulfil requirements of the open Research Data pilot.
	11-02-2016	Added additional description of key personal involved – to respond to the comment of limited gender studies competence in the consortium.
04	29-03-2016	Changes to chapter 3.4 and related tables Resources to be committed in accordance to comments from MS Rogival and the now better defined role of the 3TU Datacentre
	29-03-2016	Update of key personal involved Bauer
05	30-03-2016	Correcting tables 3.4b and describing subcontracting in chapter 4.2

Contents

1	Excellence .....	2
1.1	Objectives .....	2
1.2	Relation to the Work Programme .....	4
1.3	REPAiR’s Concept and Approach .....	5
1.4	Ambition .....	18
2	REPAiR’s Impact.....	19
2.2	Measures to maximise impact .....	31
3	Implementation.....	37
3.1	Work plan — Work packages, Deliverables and Milestones .....	37
3.2	Management structure and procedures .....	40
3.3	Consortium as a whole .....	45
3.4	Resources to be committed.....	46
4	Members of the consortium .....	51
4.1	Participants (applicants) .....	51
4.2	Third parties involved in the project (including use of third party resources) .....	75
5	Ethics and Security.....	75
5.1	Ethics .....	76
5.2	Security .....	77
6	Annex: Letters of Support User Board Members .....	78



## 1 Excellence

### 1.1 Objectives

The core objective of REPAiR is to provide local and regional authorities with an innovative **geodesign decision support environment** (GDSE) that will be used to create integrated, place-based eco-innovative spatial development strategies promoting the use of **waste as a resource**. **GDSE draws** on the concept of geodesign (Steinitz, 2012, Campagna, 2014) and will be developed and implemented in **living labs** (Mitchell 2003, Bilgram et al., 2008). The strategies produced using GDSE will support the ongoing initiatives of the European Commission towards establishing a strong **circular economy** (CE) in Europe (EC, 2011a, 2014b). To this end, and as supported by current EU waste management legislation, eco-innovative strategies are based to the greatest extent possible on **life cycle thinking** (LCT), thus ensuring that all lifecycle stages are considered, while avoiding burden shifting.

#### 1.1.1 Background

In the European Union (EU), 16 tonnes of material are used per person per year. The inflows that stay in urban areas become part of the urban ecosystem in the form of landfills, wastewater treatment plants, and physical infrastructure, while the outflows of urban spaces are exported back to the hinterlands and distant localities as pollutants and consumer products. Research in industrial ecology and related fields have framed these material and energy inflows and outflows as a city's 'urban metabolism' (UM). In the EU, **out of these 16 tonnes, 6 tonnes become waste** (EC, 2010). This waste production indicates **the limited ability to use resources efficiently** both in their transformation into consumer goods and waste's transformation back into valuable resources. Moreover, waste production results in competition for water and land use, increasing risks of adverse environmental effects such as climate change and ecosystem toxicity, and finally reduces quality of life.

About 60 percent of the land used to meet the EU's consumption demand is located outside its territory. **Europe is thus the continent most dependent on land and resources beyond its borders** to sustain its consumption patterns, agricultural industry, and energy demands (Unmüßig et al., 2015). Transitioning towards a more circular economy is crucial to delivering the resource efficiency agenda established under the *Europe 2020 Strategy for smart, sustainable, and inclusive growth*. The recently withdrawn amendment of the EU Commission's Directives on Waste (2008/98/EC), Packaging, Landfill, and other wastes had foreseen concrete goals for the recycling and preparing for re-use of **municipal waste**, as well as a variety of other waste fractions, and moreover the **phasing out of landfills**. REPAiR develops, in this phase of reshaping policies towards a CE, the possibility for public and private local actors to **simulate and assess projects, policies and spatial plans towards a more circular economy**.

A resource-efficient Europe can only be achieved with 'a **policy mix that optimises synergies and addresses trade-offs** between different areas and policies' (EC, 2011a). Thus, local authorities, citizens, and other stakeholders need a **collaborative and science-informed decision environment** that allows for developing different waste and resource management options and assessing their impacts on **environmental resilience, spatial quality** and the **quality of life**. Conducting robust assessments of options for improving waste and resource management in the EU is essential, but **'the availability of data remains a key challenge'** (UNECE, 2014). Ideally, waste management data should include variables affecting complex system behaviour in order to understand the relationships between socio-economic and environmental dynamics and the built environment, making the concept of urban metabolism more applicable.

Therefore, the key innovations of this project are the integration of **dynamic resource flow modelling**, resource allocation together with **urban and regional planning**, and **human behavioural aspects**. REPAiR uses six peri-urban regions across Europe to develop, test and implement a GDSE as a tool for devising place-specific solutions to enhance resource efficiency and urban metabolism.

REPAiR focuses on **peri-urban areas**, landscapes characterised by a patchwork of dispersed urbanised areas, agricultural land, open space and high density residential areas within a discontinuous countryside. This focus is underpinned by DG Regio's statements in *Cities of Tomorrow* (EC, 2011b), which pinpoints problems for sustainable urban development like urban sprawl and **extensive land consumption, fragmented local governments and planning systems** as well as **excessive use of resources and waste production** in peri-urban areas. Peri-urban areas are particularly relevant as a source of problems, but their **specific spatial** configurations also offer a range of possibilities to establish a CE. Moreover, the presence of both urban, rural and hybrid spatial characteristics allows for developing eco-innovative strategies that are



transferable to rural as well as urban areas. For example, the local and regional economic networks of **small and medium sized enterprises (SMEs)** in the fields of manufacturing, creativity, design, telecommunications, energy and environmental technologies - key characteristics of peri-urban areas - provide REPAiR the possibility to support a **strong, competitive, and diversified manufacturing and value chain** in the spirit of the "Innovation Union" of the European Commission 2010 (EC 2010b)

The concept of Urban Metabolism is particularly strong in supporting improvements in urban and regional planning. It can, in fact, be used to develop policy support tools capable of assessing the impact of development scenarios against normative ideas on sustainable development. This applies not only in energy and resource use terms, but also in relation to most technical and socio-economic processes in urbanised territories related to growth, the production of energy and products, elimination of waste as well as to related spatial qualities and the quality of life. In order to make the concept of urban metabolism more effectively implementable, REPAiR addresses the main shortcomings of earlier UM approaches.

Figure 1.3a. Waste Geographies and 'circular futures' in Peri-urban areas.

- First, it accentuates the **inner workings of the case study areas**, rather than treating them as black boxes for general input-output accounting. By choosing subparts of metropolitan regions as the smallest scales of the system, REPAiR examines the **processes that drive the transformation of resources into products, services and waste**, as well as their impacts. Related to this is the choice and selection of sustainability indicators to be **driven by the decision needs** of key actors and not by data availability.
- Secondly, by concentrating on peri-urban areas, the **interlinkages between the urban form and metabolic processes are brought to the foreground**. The need to do so was highlighted as one of the key areas for further research by the SUME project. Overcoming the methodological barriers **among industrial ecology and spatial planning and design** is crucial to achieve this linkage. REPAiR therefore aims to integrate material flow analyses and lifecycle analyses into spatial models and planning policies.
- Thirdly, REPAiR uses a **sociometabolic perspective**, which does not reduce UM to an accounting exercise of gigatons and megajoules, but embraces existing knowledge, creativity and capabilities to **redesign, invent and test strategies** for a circular economy in **living labs across Europe** to achieve a more sustainable future. In this way, REPAiR will contribute to preventing waste generation and promoting the use of waste as a resource in order to enhance the natural and living environments.

In short, REPAiR focuses on how the design of **physical structures and their social and urban metabolisms**, including health, economy, well-being and happiness, are affected by material flows and their environmental impacts and will thereby contribute to improving the quality of life in Europe and building a greener society.

### 1.1.2 Summary of project objectives

The **key challenge** for REPAiR is to **integrate models and methods from, among others, the environmental sciences, geographic sciences and economic sciences with design and spatial planning methods**, both on a software and process level. The integrated models and methods will enable local and regional stakeholders to use the GDSE within a workshop setting to develop **fast and reliable alternatives for spatial sustainable development strategies**. The main objective of REPAiR is to demonstrate the feasibility and validity of the GDSE as a tool for enhancing waste and resource management. To successfully develop, test and implement the GDSE, the following project objectives have been defined:

- To provide decision-makers with **comparative assessments** of different integrated **spatial resource management strategies** (WP2, WP6) by combining forecasting methods (WP4), strategy conceptualisations (WP5) and an integrated assessment of economic, environmental and social sustainability in a collaborative decision support environment (WP4).

- To develop an understanding of the characteristics, mechanisms and **dynamics of European resource management systems** by analysing the relations between waste flows, environmental and spatial quality, allocation and governance in six peri-urban areas using life cycle thinking (WP3).
- To better interpret the link between **metabolic flows and urban processes**, by extending the assessment of urban metabolism to include urban driver concepts and urban patterns, as well as environmental and spatial quality, and co-benefits (WP3, WP4).
- To improve the knowledge and **reliability of waste related data by reversed material flow accounting** (WP3).
- To implement **living labs in peri-urban areas** across Europe in order to develop, test, implement and assess **place-specific eco-innovative solutions** for resource management to improve environmental and spatial quality and quality of life (WP2, WP5).
- To understand **decision making structures and processes** in the case study areas with regard to interests and priorities of different stakeholders in order to add transparency to the decision making process (WP6).
- To develop a framework for **transferring** (a) the key modules of the GDSE itself; and, (b) the solutions and change models that it will produce across differentiated peri-urban areas (WP7).
- To disseminate and ensure the further uptake of the project's insights on aspects of resource management and GDSE development by **including local and regional planning authorities, NGOs, public and private waste management companies**, and future urban planners in the project. Moreover, open dissemination of insights, tools and technologies is provided across Europe, establishing the foundation for knowledge-based consultancy services that support local implementation of policies and spatial investments aimed at developing a circular economy (WP8, WP2).

The REPAiR consortium consists of a good balance of partners from the case areas. The REPAiR consortium members can rely on their expertise in waste and resource management, spatial decision support, territorial governance, spatial planning and urban design. Moreover, the members have profound knowledge of the six case study areas. This allows us to develop a GDSE that is scientifically sound, apt for local decision makers and adaptable enough to be used in different locations. Together with the members of the user board, the entire REPAiR team comprises a complete range of representatives of the major stakeholders in all the metropolitan regions involved. The REPAiR user board includes key stakeholders for the development of a circular economy like planning authorities and public/private organisations involved in the strategic environmental assessment, and NGOs and industrial actors in waste and resource management.

### 1.2 Relation to the Work Programme

The key challenges formulated in the work programme are **boosting eco-innovative solutions to prevent waste generation and promote the use of waste as a resource**. The aim is to enhance the **natural and living environment** in urban and peri-urban areas and assure **that developing and demonstrating eco-innovative solutions in real-life environments will enhance** their market uptake and contribute to sustainable urbanisation worldwide. Table 1.1 gives an overview of how REPAiR address the general as well as the specific challenge of the call.

Table 1.2a. Contribution of REPAiR to the call objectives: WASTE-6b-2015 issue b) Eco-innovative strategies.

Specific Challenge	REPAIR response
Prevent waste generation and promote waste as resource	<b>Identify and combine quantitative and qualitative information</b> on material flow dynamics as well as the <b>localisation of symbiotic relationships</b> enabling local stakeholders to develop waste prevention strategies supporting a circular economy.
Enhance natural and living environments	Optimise urban and regional infrastructures and living environments in (peri-) urban areas through a CE based on the <b>smart clustering of solutions</b> to improve resource metabolism and spatial quality, consequently securing both social and spatial values (liveability), as well as environmental, economic and cultural values (prosperity).
Eco-innovative solution in real life environment	The <b>'living lab' approach</b> provides a real-life test for the GDSE in six highly relevant case study areas. I.e. setting up <b>pilot projects</b> for better separation, collection and treatment of the organic waste fraction of household waste or increasing the sustainability of newly (re-)developed industrial areas by applying a circular economy approach.

Specific Challenge	REPAIR response
Understand the growing waste as a valuable stock of resources	Development of a method for inventorying waste flows via an improved spatial-environmental approach to waste as resource through agent-based smart clustering, supporting innovative governance and business models. An <b>in-depth inventory of waste flows and stocks in six European peri-urban areas</b> will be developed, along with an evaluation of the inventory's related economic, environmental, spatial and social potentials.
Scope	REPAIR response
Integrated urban metabolism approach (interdisciplinary, innovation and gender related aspects)	The proposed geodesign approach is strongly interdisciplinary. By putting design solutions at the core of the decision process, innovation and adoption in the case study areas can be guaranteed; by (1) securing women's participation in the research activities and (2) by investigating and considering gender-nuanced patterns of resource use and consumption, decision-making and public governance.
Engage local authorities, citizen and other relevant stakeholders	All stakeholder groups as determined by Freeman (1999) are represented in the activities, both as partners in the consortium and in the user board. 'Living lab' as research approach that facilitates public-private-people partnerships in order to <b>integrate current research and innovation processes in a user-centred, open-innovation ecosystem operating in a wider territorial context.</b>
Specific Scope (Issue b)	REPAIR response
Development of strategies for waste prevention	Development of <b>six collaboratively developed integrated resource management strategies</b> for the case study areas and a <b>framework for strategy development</b> and software modules transferable to other metropolitan areas in Europe and abroad.
Urban metabolism in relation to urban patterns, consumer behaviour, lifestyle, culture and socio-economic issues	Utilising the specific socio spatial configuration of peri-urban areas to enable <b>smart and sustainable use of resources, while improving spatial and socio economic issues.</b> To this aim, REPAiR combines quantitative and qualitative research and adds <b>spatial quality and innovative governance and business models to the concept of urban metabolism.</b>

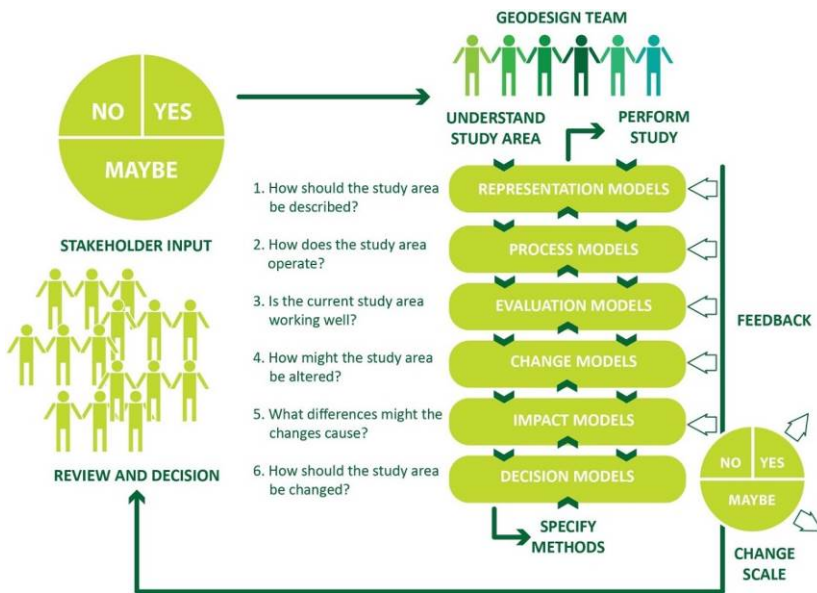
### 1.3 REPAiR's Concept and Approach

#### 1.3.1 REPAiR's overall concept

REPAiR applies - for the first time - a **geodesign approach including waste and resource management** in order to reveal the local space-specific challenges of waste and resource management using life cycle analyses (LCA) and UM. Campagna (2014) defines geodesign as 'an integrated process informed by environmental sustainability appraisal, which includes project conceptualisation, analysis, projection and forecasting, diagnosis, alternative design, impact simulation and assessment, and which involves a number of **technical, political and social actors** in collaborative decision-making'. The advances of geodesign compared to older landscape and environmental planning approaches are threefold. It allows for (1) an **extensive use of digital data in design, evaluation and communication**; (2) gives a **prominent role to design**, by developing **spatial solutions to specific place-based (*genius loci*) problems**; and (3) **its transdisciplinary nature calls for collaboration**.

REPAiR adapts Carl Steinitz's (2012) geodesign framework, comprising six questions (see Figure 1.3b) that are asked at, at least three points in a geodesign project: (1) to understand the study area, (2) to specify the methods and (3) to perform the study. The answers to Steinitz's questions are six models of current functions and performance, as well as possible future alterations to a specific area. The models build the components of the GSDE in terms of software solutions and the decision-making process, and reflect the work package structure of REPAiR.

Figure 1.3b. The six questions and three iterations of Steinitz's geodesign framework (in reality the process is much more iterative).



Using Steinitz's framework has distinctive advantages. First, the use of methods and data is decision-driven; representing local waste prevention and resource management challenges, and the specific needs of the actors involved. Second, the change models comprise designs of several solutions to specific challenges, tested in real-life environments. The designs involve urban design, planning, policy-making and governance, triggering a collective planning process. Third, the

collected data represent relevant scale(s) and detail levels. Fourth, case-specific, relevant sustainability indicators are revealed. Finally, using the framework triggers a transparent decision-making process.

### An extended Urban Metabolism Approach

REPAiR integrates life cycle thinking and geodesign to operationalise urban metabolism (UM). UM describes the continuous flows of energy, resources, waste, information and people into, out of, and within any given metropolitan area. It considers the area as interacting subsystems, permanently adapting to political, economic and natural environments. The UM concept has *inter alia* been used as an analytical tool to examine the energy and material exchanges 'between cities and the rest of the world' (Fischer-Kowalski, 2002). In other words, UM is a framework for modelling complex urban systems' material and energy streams as if the city were an ecosystem. Using this framework enables studying the dynamics of cities in relation to scarcity, carrying capacity, and conservation of mass and energy (Newman et al., 2009). REPAiR builds on the extended UM approaches (e.g. Minx et al. 2011, Schremmer et al. 2011, Pincetti et al. 2012), in which urban subsystems with their environmental and spatial impacts are addressed more explicitly. REPAiR also builds upon the notion of synergism in UM studies, focusing on the benefits of the intrinsic relationships existing within the urban metabolic system (Zhang et al. 2014).

### Waste as Resource

REPAiR's understanding of UM facilitates the shift to seeing waste as a resource, while determining the implications of this shift and exploring ways to tackle it. Therefore, REPAiR does not focus on 'end-of-pipe' potential alone, but traces waste flows back to resource consumption patterns. This is essential for two reasons: (1) the role of consumption behaviour in sustainable urban development is still insufficiently studied; and (2) this approach enables estimating the best possible change routes towards a circular economy. An adequate classification of waste, fitting all European waste management policies and regulations, is required for this purpose. While a definition of waste is provided within the Waste Framework Directive (2008/98/EC) and includes by-products and end-of-waste criteria, (see e.g. EC (2011c)), REPAiR offers an outstanding contribution to these efforts by including technological and social developments, both up and downstream, and defining if, when and where waste becomes a resource. REPAiR addresses five preliminary flow categories: construction & demolition waste, biowaste, post-consumer plastic waste, electrical waste and electronic equipment, and municipal solid waste. Along the project's trajectory, other flows may emerge as priorities in each case study area, such as post-industrial waste or medical waste. Furthermore, REPAiR innovates by focusing on 'wasted landscapes' (WL), which apply to open spaces as well as built entities, like buildings and infrastructure.

### Trans-disciplinary considerations

The geodesign approach is by definition transdisciplinary. REPAiR uses two key strategies to achieve a successful transdisciplinary working environment. First, the first six months of the project are allocated to developing a shared understanding of key concepts and methods used to develop the GDSE. Specific deliverables are a joint vision of the

GDSE and methodological handbooks. Second, REPAiR uses **peri-urban living labs (PULLs)**, which integrate the research and teaching activities related to REPAiR with the activities of local consortium partners. In situ development of strategies for a circular economy (CE) within multidisciplinary teams will enforce the transdisciplinary collaboration.

### 1.3.2 Positioning REPAiR in relation to Technology Readiness level (TRL) and Societal Relevance Level (SRL)

The core product developed by REPAiR is a GDSE, combining and further developing existing **simulation modelling, assessment tools and spatial decision support systems** and other commonly used tools (CAD, GIS, BIM and system dynamics). Moreover, REPAiR develops some new 'best practice' techniques, such as object-oriented diagrams or interactive touch-enabled interfaces. A key challenge is to **integrate collaborative approaches and design capabilities into these tools**. So far, few geodesign decision environments have been developed and none of them focuses on integrating waste management with spatial analyses.

Common limitations of current geodesign systems include a lack of full decision-process support, stakeholder selection based on decision stages, trans-disciplinary communication and learning, and integration of design and analysis tasks. Several consortium members (Geo-Col, GGR, TUD, UG, IGiPZ, JRC) have experience developing geodesign systems or traditional (spatial) decision support systems. Using the experience of the consortium partners, REPAiR addresses these limitations by developing and providing a **trans-disciplinary platform** that offers **stage-specific support, with modules that combine design tasks with analytical models** in the context of waste and resource management.

The software products used for the GDSE have primarily been delivered by ESRI (US leader of commercial GIS software). REPAiR innovates in this respect by **adopting an open source approach in the development of the different modules of the GDSE and connecting them with existing open source LCA databases and DSS like open LCA**. REPAiR also **develops several comprehensive eco innovative solutions** from ideas from strategy implementation, to scenarios and simulations.

Table 1.3a. Key technologies, concepts and policies dealt with by REPAiR and their expected changes in technological readiness and societal relevance level, following McCarthy (2013).

Technology / Concept / Policy	Current TRL/SLR level	Post REPAiR TRL/SRL level
<b>Methodological Improvements</b>		
Geodesign decision support environment	Experimental proof of concept	Integrated design capabilities and tested in relevant multi actor environment. (TLR 7)
Urban metabolism	Concept applied to metropolitan system	Concept applied to subsystems of metropolitan areas and related to urban planning and design
Circular economy	Applied to cradle to cradle products	Tested and assessed on business park development
Reversed material flow accounting	Applied to pilot studies for single waste streams	Standardised application for several waste streams in relation to urban planning and design
Planning in peri-urban areas	Fragmented planning systems	Piloting integrated spatial planning in living labs
UM related sustainability indicators	Focus on whole economy	Indicator set integrating economy-wide and local indicators.
<b>Exemplary Eco Innovative Strategies</b>		
<b>Ghent</b> – Increase of energy-efficient renovations from 1500 to 3000 buildings per year and improve the separate collection and recycling rate of glass and mineral wool waste	Policy agreement	Simulated and assessed in a wider policy and spatial development arena with a variety of stakeholders
<b>Haarlemmermeer</b> - Development of a circular economy business park	Initial development phase	Simulated, evaluated and assessed CE business park in a wider policy and spatial arena with a variety of stakeholders
<b>Naples</b> - The Covenant for the Land of	Initial funding scheme and proposal	Simulated, assessed and partly



Fires was signed, allocating resources for Naples metropolitan area to improve territorial control and environmental protection	of a prevention bill	implemented integrated approach using UM methodology to link land remediation and recovery projects to land use planning with various stakeholders
<b>Pécs</b> - Exceeding the increase and optimisation of recycling (rate) of household waste, the concept is to maximise avoidance of disposal.	Renewed recycling and disposal system. (30% of recycling rate)	Alternative technologies in use instead of disposal (recycling and e.g. energetic use, pyrolysis). 50% or higher recycling rate
<b>Łódź</b> – Development of a planning policy for the city (structural and land use plans) with particular focus on limiting suburbanisation.	Planning system works but focuses on land use regulation. Strong pressure on agricultural land. Limited urbanisation demand causes fallow agricultural lands.	Integrated approach to link land use planning to management strategies for disused agricultural lands via collective UM methodologies.
<b>Hamburg</b> - Development of methods to increase bio-waste recycling rates in private households and improve bio-waste cycles in horticulture enterprises and tree nurseries.	Bio-waste recycling is introduced to households, but the percentage is limited. Bio-waste cycles only closed in a limited way.	Developed and implemented methods to introduce bio-waste recycling to all household types. Developed methods to improve bio-waste cycles.

### 1.1.3 Activities Linked to REPAiR

It is essential to be aware of and use knowledge obtained in the past and current national and international research projects in the fields relevant for REPAiR. A selection of related projects is summarised in Table 3, including the REPAiR consortium members involved in the project.

Table 1.3b. Selection of key projects by partners in most recent years.

Project	Funding Framework	Input for / Synergy with REPAiR	Involved REPAiR Partner
SUME	FP7	Sustainable Urban Metabolism in Europe –relating UM with urban patterns	TUD
Better Airport Regions (BAR)	NWO (NL)	Reciprocities of essential resource flows with environmental and spatial qualities	TUD
C2C Islands	InterReg	Area development based on C2C approach around the North Sea	TUD
G-FORS Gov. for Sustainability	FP6	Governance and knowledge forms of sustainable policy roots (SEA, AQM, ETS)	RKI
ET2050	ESPON	Territorial scenarios and visions for Europe	RKI
Investments in your future	ERDF	Treatment of sediments containing heavy metals with microorganisms	BMU
Cilento Labscape	FARO	A living lab in the national park of Cilento e Vallo di Diano	UNINA
Recycle Italy	PRIN	Re-landscaping drosscapes in Campania Region	UNINA
KnowSeas	FP7	Geodesign tool for marine spatial planning workshops;	Geo-Col
FOODMETRES	FP7	Geodesign for Food Planning and Innovation for Sustainable Metropolitan Regions	Geo-Col
PROSUITE	FP7	Prospective Sustainability Assessments of Technologies	UG
Summa	Flanders	The policy research centre for sustainable materials management	UG, OVAM
Regions for recycling	Interreg	Improving household waste recycling in Europe	OVAM
PLUREL	FP7	Peri-urban Land Use Relationships - Strategies and Sustainability Assessment Tools for Urban-Rural Linkages	IGiPZ
SURF(Sustainable Urban Fringes)	Interreg	Development of policy guidelines for the sustainable development of urban fringes	HCU
URMA	Interreg	Improving urban-rural partnerships for territorial cohesion.	HCU
RegioProjekt Check	FONA (BMBF, D)	Open-Source GIS-based assessment tool for projects of regional importance	GGR
PARK 20 20	Private equity	The first full service cradle to cradle working environment in the Netherlands	DELTA

BERBION	BMBF	Die Stadt der Zukunft: Eine bedarfsangepasste Zero-Waste Bioraffinerie.(2009-2014)	SRH
---------	------	--	-----

As the projects in Table 3 show, the REPAiR partners are involved in the latest research, policy development and implementation of CE principles and collaborative decision-making. REPAiR partners are members of relevant international networks like the Cradle-to-Cradle Network, Climate KiC, PLUREL, the Society of Environmental Toxicology and Chemistry (SETAC) and the UNEP/SETAC Life Cycle Initiative. Beyond REPAiR partners' existing activities, REPAiR establishes links with ongoing research projects such as DESIRE and the European Resource Efficiency Platform. Through the user board members, REPAiR also connects to the peri-urban regions platform Europe (purple). The Dutch government has adopted the Amsterdam REPAiR case as a national iconic project, underlining its "Netherlands as a CE Hotspot" policy during its EU Presidency in 2016. REPAiR is thus connecting with the European and global CE field both during and after this project.

### 1.3.4 REPAiR's Project Structure and Methodology

REPAiR follows in its structure the six questions and models of the geodesign framework and is organised in two levels (Figure 1.3b). WPs 3 to 6 develop the six models of the geodesign framework for each study area, whereas WPs 1, 2, 7 and 8 manage different aspects across the cases and coordinate activities related to knowledge dissemination and data management.

#### WP 1 | Project Management

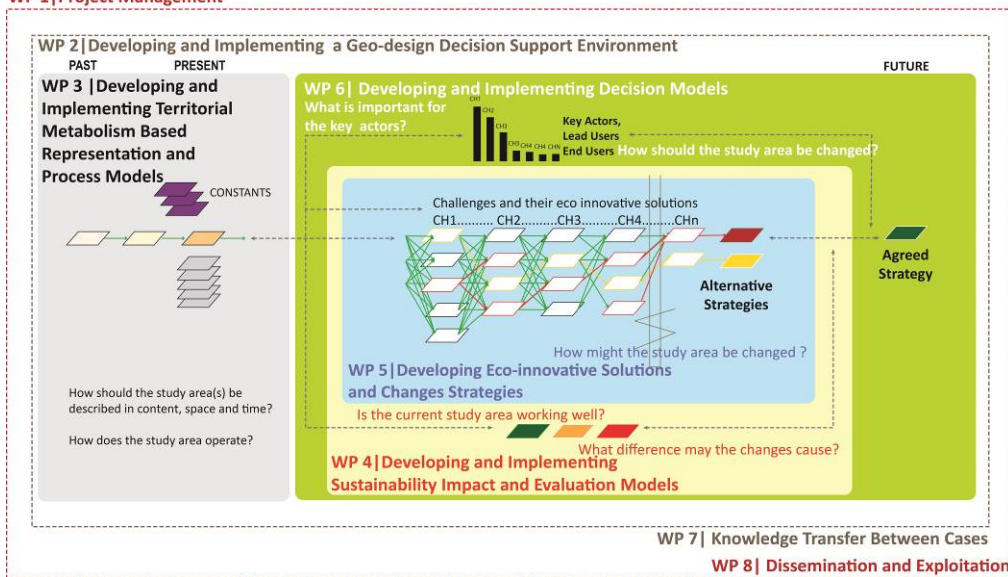


Figure 1.3c. REPAiR WP-structure. The empty parallelograms represent alternative spatial representations of proposed eco-innovative solutions. The bar diagram symbolises the levels of importance for specific stakeholder groups.

REPAiR's approach to developing strategies that strengthen CE builds on the collaboration of several expert teams from industrial ecology, economy, spatial planning, environmental policies and other relevant fields and stakeholders from particular regions. This approach calls for a methodology facilitating regular inter-team interaction in a real world environment. Accordingly, the REPAiR team needs to:

- understand the **decision needs** of key actors in the study areas;
- **specify the concept of urban metabolism** to describe the crucial processes in the study area;
- generate manifold **ideas** for possible changes and **engage future users, local stakeholders** as well as **thematic experts** in strategy development;
- develop a **framework of indicators** to assess these ideas against the current situation;
- develop a **framework of knowledge transfer**;
- develop **data management structures and user interfaces** for the GDSE to enable decision makers to assess their decision alternatives quickly.

There are four types of activities in the project, namely (a) **research activities**, (b) **technological innovation**, (c) **peri-urban living labs** and (d) **promotion activities**. These are tightly interlinked to ensure a quick market uptake of the GDSE, which will foster change and improvement in resource management, and thereby prevent waste generation and promote waste as resource.

#### A) Research Activities:

The four main research activities are:

- Developing and implementing territorial metabolism models - WP 3
- Developing and implementing evaluation and impact models –WP 4
- Developing and implementing decision models – WP 6



- Develop a knowledge transfer methodology- WP 5

For all thematic WPs, REPAiR uses three dimensions: (1) **flows and stocks**, (2) **place** (peri-urban landscape, environmental and spatial quality), and (3) **behaviour & governance** (organisation, lifestyle, institutions, etc). This allows for a **comprehensive analysis and assessment of quantitative and qualitative data**, because **patterns characterising the processes in the area emerge** through the interplay of these three dimensions. They will be investigated at four interrelated scales: (1) **local**, i.e. the specific peri-urban area; (2) **metropolitan** – the larger urban area; (3) **European**; and (4) **global**.

REPAiR combines, because of its interdisciplinary nature, different methods to gather, validate and triangulate data. A selection of the key methods is presented below.

Mathematical and computational modelling used for developing the evaluation and impact models:

- A variety of spatial modelling (cellular automata, agent base, land use,...)
- (Spatial ) statistics
- Multi criteria assessment techniques

Quantitative research methods in order to develop and feed the representation and process models:

- environmental life cycle assessment
- reversed material flow accounting
- discrete choice modelling
- Geographic/spatial analysis
- Spatial network analyses

Qualitative research methods used to develop the decision model and transfer models:

- Analyses of secondary sources (e.g. policy documents, scientific literature, business reports)
- Interviews
- Mapping of stakeholders and space
- 

(Urban and regional) Design methods used during the PULLS to develop alternatives for the physical urban structure, physiological processes, landscape designs and policies related to waste management through:

- collective (multi-expert) iterative design and assessments
- cooperative (stakeholder and experts) iterative design and assessments
- diagrammatic reduction to translate designs to spatial data for their assessment.

The four WPs that organise the research activities are described in more detail below.

### Developing and implementing territorial metabolism based representation and process models (WP 3)

The dynamic relationships between physical, social and economic characteristics from the study cases will be gathered and analysed through the **evolution of material flows and stocks** with focus on output flows and their related environmental impacts. REPAiR's approach stands out from previous UM research as it examines **selected waste flows whilst focusing on the local level**, instead of aiming for a complete mass & energy balance of all metabolic flows relevant to the given system. For the case studies where material and waste flows are not well mapped and documented, we introduce a **reversed material flow accounting**, a bottom-up method to trace the waste output flow back to examine the inputs.

Five preliminary waste flows are selected, based on classifications defined in European Commission directives, whilst taking into account the decision needs in the study cases and the in-consortium expertise. Other waste flows will be considered depending on the specific study area in question.

- *Construction & demolition waste* (CDW). CDW accounts for 25% - 30% of all waste generated in the EU. The level of recycling and re-use of CDW waste varies greatly (between <10% and >90%) across the EU (EC: [http://ec.europa.eu/environment/waste/construction\\_demolition.htm](http://ec.europa.eu/environment/waste/construction_demolition.htm)).
- *Biowaste*. This waste flow can include different types of organic streams, depending on the case study area, and may differ slightly from the biodegradable waste classification deployed by the EC, which excludes e.g. forestry and agricultural residues. Two current primary areas of concern in Europe are: the production of methane from biowaste decomposing in landfills, and the growth in food waste (EC: <http://ec.europa.eu/environment/waste/compost/index.htm> & EC: <http://ec.europa.eu/environment/eussd/food.htm>).

- *Post consumer plastic waste*. In Europe, only 24% of plastic waste is recycled, close to 50% is landfilled, and the rest is incinerated. Large differences exist between the waste-management measures of the EU member states (EC: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52013DC0123&from=EN>).
- *Waste electrical and electronic equipment (WEEE)*. WEEE is one of the fastest growing waste streams in the EU. Due to its hazardous content, WEEE may cause major environmental and health problems. Moreover, the production of modern electronics requires the use of scarce and expensive resources. (EC: [http://ec.europa.eu/environment/waste/weee/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/waste/weee/index_en.htm)). In 2013, from the list of fifty-four candidate materials, twenty one raw materials were assessed as critical at EU level (Oakdene Hollins/Fraunhofer, 2013).
- *Municipal solid waste (MSW)*. Depending on consumption patterns, lifestyle, and waste management policies, the composition of MSW varies by country and even by municipality. Recycling performance of MSW has increased over the years in most European countries, but dumping untreated MSW in landfills is still common practice in some countries (European Environment Agency, 2013).

To summarise, WP3 creates an understanding of each study area's driving characteristics and metabolic patterns with two objectives: 1) to describe relevant system boundaries and interlinked functional subsystems, comprising physical, social, environmental, technical and economic components, and 2) to reveal the subsystems' operation. These diagnostic steps shed light on an area's consumption and waste related baseline scenario and challenges, and as such inform the evaluation and change models (WP4 and WP5). REPAiR builds upon the rich experience of UM studies of UG, JRC, IGIPZ and TUD.

#### Developing and implementing evaluation and impact models – (WP 4)

The main objective of WP 4 is to analyse the **sustainability of the present UM** in the case study areas and **the influences of eco-innovative solutions in a spatially differentiated and trans-disciplinary way**. This is one of the key challenges of REPAiR and has not been done before. REPAiR's starting points are the endpoints of the assessment framework developed in the PROSUITE project: natural environment, resources, human health, welfare and wellbeing. This framework will be enriched by state-of-the-art methodologies such as the Product and Organisation Environmental Footprint (PEF/OEF), waste management indicators and recycling benefits, and will be extended by widely overlooked indicators related to ecosystem services. The key challenge is to **tailor the framework to evaluate peri-urban areas in a multidisciplinary** (economic, ecologic, social) and **spatially differentiated** way. Therefore, the following questions need to be answered in order to improve the PROSUITE framework:

- Which impacts occurring at a peri-urban level are typically missed when performing traditional sustainability assessments?
- Which indicators are available and which can be of added value to the sustainability framework?
- How can these local impacts be linked to existing/new impact categories?
- Which data are available at which level?
- Which data need to be generated?

Three steps will be undertaken to develop the assessment framework:

- collecting and assessing available data on regional and local scale. Where necessary and possible, additional data will be collected or generated;
- establishing a consistent inventory (consistent with a selected system level and its boundaries; consistent with physical laws, input = output + stock increase);
- integrating the information to a relevant and limited set of indicators at an economy-wide and peri-urban area level, using multi criteria assessment techniques.

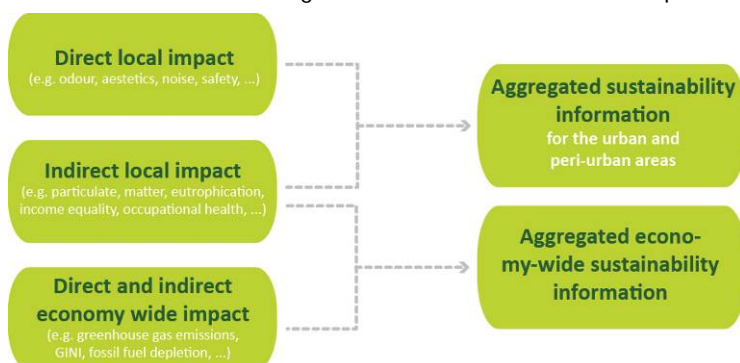


Figure 1.3d Merging of direct and indirect impacts to peri-urban and economy wide sustainability information.

A balance is established between the complexity of information and the need for clear input to decision making. Many sustainability assessment practices such as LCA focus on gathering economy-wide sustainability information. Given the nature of the REPAiR project, it will gain insights into effects at a local urban/peri-urban

area level. Therefore, it will merge sustainability information at the local and economy-wide levels.

To summarise, WP4 analyses the sustainability of the urban metabolism (WP3) in the case study areas and the influences of eco-innovative solutions (WP5). A framework of quantitative indicators will be developed and applied. REPAiR starts from the framework developed by the PROSUITE project (UG): natural environment, resources, human health, welfare and human well-being. Building upon their expertise in environmental and spatial quality assessment, UG, JRC, TUD and IGiPZ are adjusting this framework to evaluate peri-urban areas in a spatially differentiated and trans-disciplinary way.

#### Developing and implementing decision models (WP 6)

The geodesign approach is driven by the decision needs of key actors. These could range from policy needs of a governmental body to business decisions of single persons. Using actor-centred institutionalism and actor network theory as conceptual frameworks, REPAiR studies the decision needs, first through literature research and, subsequently, through interviews with key stakeholders. In parallel, secondary sources, including legislation, policy reports, contracts, and newspaper articles will be analysed in order to understand the interrelation between decision possibilities of stakeholders within their institutional settings. Based on the two previous steps, in-depth interviews with actors will be conducted to acquire information and knowledge needed to answer the following questions:

- What are the priorities of the key stakeholders?
- What are their positions and how do they differ or even clash?
- What are the objectives and requirements of the decision-makers?
- What do the decision-makers need to know in order to implement changes?
- What is the relative importance of objectives, and on what are these objectives based?

The knowledge of this decision landscape allows REPAiR to focus the activities of WP3 - 7, whilst ensuring the implementation of strategies developed as they are related to the needs of future GDSE users (WP8).

Next, WP6 develops methods to relate the change models' impacts to the key actors' priorities in order to integrate the decision models into the GDSE. REPAiR uses the PULLs to test different decision models and their applicability and feasibility with different stakeholders.

To summarise, WP6 analyses the decision making landscape of the case study areas (stakeholders, processes, legal framework) through document analyses and interviews to identify the key challenges for CE development. These form the basis of the various decision models for all cases and will be implemented and tested in cooperation with stakeholders. REPAiR draws upon the in-depth experience of HCU and RKI in the field of governance and their detailed knowledge of the case-specific actor landscapes of GHM, CRA, PHH, BLOKOM, OVAM, SRH and IVAGO.

#### Organising the knowledge transfer between cases (WP 7)

The goal of WP7 is to elaborate a knowledge transfer methodology that reveals the most effective and appropriate knowledge transfer channels, tools and processes across peri-urban areas with differentiated knowledge, technological, socio-cultural and governance characteristics. The objects of the transfer across the case study areas will be eco-innovative strategies and solutions. WP contains five steps:

- a **critical review of the theoretical literature** on knowledge transfer and related concepts (policy transfer, lesson-drawing, policy diffusion).
- developing a preliminary **methodology for knowledge transfer**
- **organising knowledge transfer events** bringing together the relevant stakeholders as part of the living labs to demonstrate transferable solutions as well as to gather feedback to refine the knowledge transfer methodology
- developing the final **methodology for knowledge transfer**
- producing an **open access online handbook** which will present the **methodology for ensuring that the transfer of strategies and eco-innovative solutions defined in living labs to other contexts is purposeful, tailored to the local context and, thus, successful.**

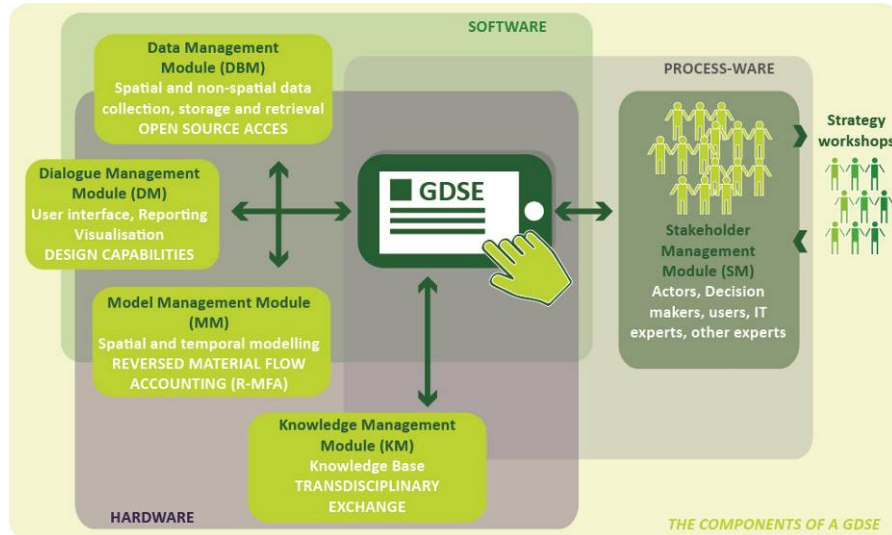
The handbook will (1) introduce the theoretical model of knowledge transferability; (2) describe the key lessons on knowledge transfer drawn from REPAiR; (3) discuss the potential barriers and characteristics of the knowledge transfer observed; and (4) offer guidelines for better transferability by considering local peculiarities.

To summarize, WP7 facilitates the transfer of knowledge and solutions across the case study areas. Recognising the context-dependency of resource management solutions and the limits to transferring 'best practices', WP 7 elaborates a model of transferability for change models and solutions. A collaboration of RKI, HCU and TUD with their expertise in comparative

studies and OVAM, BMU, DELTA, BLOKOM, SRH and IVAGO as leading waste management companies assures the policy and practice relevance of this typology.

### B) Technological Innovation activities – (WP 2)

Technological innovation at REPAiR is mainly in the area of software development for the GDSE. For the software development, REPAiR will follow an iterative and interactive process in which problem formulations and solutions evolve together through collaboration between the different partners, members of the user board, as well as students of the involved faculties. The process will be based on rapid development of prototypes in parallel with pilot tests (for verification & validation),



to allow continuous improvement and adaptation with the evolving formulations of the problems and solutions.

The GDSE is built of five modules: data management (DBM), dialogue management (DM), model management (MM), knowledge management (KM), and stakeholder management (SM), see Figure 1.3d. Software, hardware and process-ware have to be developed, tested and implemented.

Figure 1.3e. The five modules of the GDSE.

- DBM – This module deals with the collection, storage and retrieval of spatial and non-spatial data (WP3-6) for the different workshop sessions, and for the project overall (with WP8). The module features a database structure for storing, managing, consulting and analysing the data according to a standard model (viz. Inspire).
- MM – This module features spatial and temporal modelling, specifically focused on a workflow that integrates decision models, process support, change evaluation, and impact assessment. The key is to translate scientific models and their output into interactive maps that can be used during the stakeholder workshops and to model the impacts of the different eco-innovative solutions proposed.
- KM – This module facilitates knowledge flow and exchange between local experts, actors, and the project team experts into the GDSE, utilizing feedback generated by the models developed in WP3 and WP7.
- DM – This module features a user interface as well as capabilities for reporting, visualisation and design of the GDSE.
- SM – This module focuses on organizing a sequence of workshops in which experts, actors, stakeholders, and end users test the GDSE. Two pilot case studies with key stakeholders and the university teaching environment collaborate to test the components of the software and the process-ware stepwise.

To summarize, WP2 provides the necessary open source software components to integrate the five modules of the GDSE. WP2 develops and organises the implementation process of a series of strategy workshops and organises the exchange and workflow between WP3 and WP5. WP2 builds upon the expertise in SDSS development of Geo-Col, GGR, and TUD together with the decision-making know-how of the public authorities involved: GHM, CRA, PHH, OVAM, SRH and IVAGO.

### C) Peri-urban living labs

REPAiR agrees with Ferrao et al.(2013) ‘that we need to begin to redesign parts of the structure that underlies the process of achieving sustainability, based on new **ideas from every trace of sustainability we can locate**’. Hence, design in its widest sense plays a crucial role in developing strategies for CE. REPAiR organises **peri-urban living labs (PULLs)**, where key actors, representatives of regions, municipalities, corporations, individuals, design professionals, information technologists, scientists and students **collaboratively generate new ideas and strategies** for the development of CE. WP 5 organised the PULLs and is described in more detail below.

### Developing eco-innovative solutions and change strategies (WP 5)

The main aim of the PULLs is to develop strategies for a more circular economy by first **generating input** for the development of the **six models** that build the GDSE as well as test the environment of the GDSE itself. The PULLs are the main place and time of transdisciplinary integration within REPAIR. REPAIR integrates activities of ongoing teaching activities at the participating universities and AMS with research conducted in the WPs by consortium partners. This is a win-win situation:

- students of urbanism, environmental ecology, building technology, geomatics and spatial planning, real estate and management and other related fields will be future users of the GDSE and are therefore the ideal test group for its development;
- student groups working on the study areas over several years help to conduct the basic research on the three thematic dimensions described above;
- the sheer number of people from different disciplines and backgrounds thinking about specific solutions in pressure cooker settings of PULLs increases the pool of eco-innovative solutions to be included in the strategies.
- for the students, participation brings the advantage of working in multidisciplinary teams on real life projects on the interface of research and design, and therefore learn skills that will be crucial for their future employability and professional success (and entrepreneurial skills).

The PULLs will be organised by a Management Board (MB) that will lead them and be responsible for concluding and reporting the results. The different workshops and other interactive and participatory events of all WPs will be integrated in time and place during the PULLs. REPAIR will conduct two different kinds of PULLs: for the pilot studies and the follow up studies. A preliminary structure is presented below.

**Structure of the two pilot PULLs**

Both PULLs take place simultaneously. In the Naples case study, students from UNINA do the work, in Amsterdam students from TUD and AMS. Figure 1.3e presents a preliminary structure of the pilot PULLs, which are iterations of design studios coinciding with GDSE testing, knowledge transfer and stakeholder participation workshops with phases when the results of student work and research activities of the other WPs are integrated.

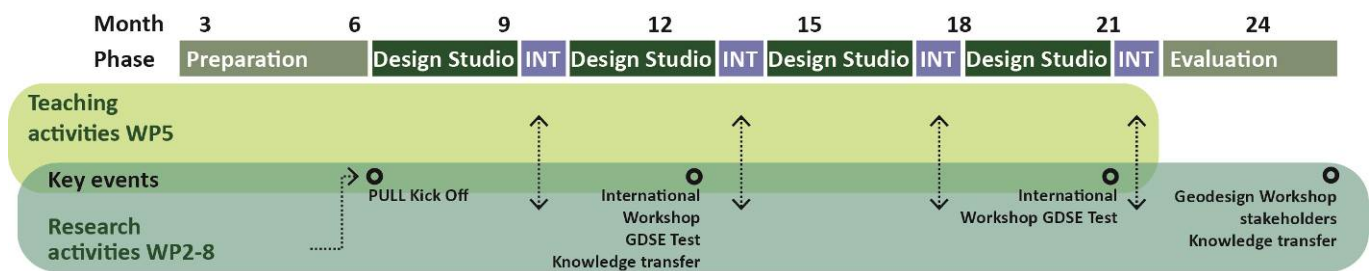


Figure 1.3f. Preliminary structure of pilot PULLs and their relation to deliverables and milestones.

To summarise, WP5 applies a living lab approach to develop space specific eco-innovative solutions and strategies which will be designed, modelled (WP3), and assessed (WP4). The knowledge of the industrial partners, DELTA, BMU, BIKOM, OVAM, SHR, IVAGO and the teaching scientific institutions, TUD, UG, UNINA and HCU along with their students will be integrated under the lead of UNINA, which has extensive experience with organising living labs.

The key to successfully using the living lab approach for the development of the GDSE is the right choice of study areas; they need to be diverse enough to be representative for most European countries, but also need to be able to test and validate whether the GDSE is flexible enough to be transferable to other contexts, and to detect limits of transferability. Three of the cases are characterised by high recycling rates and low rates of landfilling: Amsterdam (NL), Ghent (BE) and Hamburg (D). The key challenge there is developing a circular economy instead of incinerating waste or exporting it. The other 3 cases, Łódź (PL), Naples (I) and Pécs (H), with lower recycling rates and higher rates of landfills, face parallel challenges of increasing recycling rates and reducing illegal dumping on the way to a CE. The wide array of characteristics within this set of cases (see Figure 1.3f) makes them representative for many other European metropolitan regions.

REPAIR uses two pilot studies in Naples and Amsterdam to develop the GDSE. The rationale behind this being that the Naples case focuses on territorial and landscape questions, whereas the Amsterdam case focuses on waste/resource flow optimisation and business development. The follow-up studies include both challenges.





Figure 1.3g. Key data for the 6 case study areas.

### The two pilot studies

#### Metropolitan Area of Naples (MAN)

**Border / inhabitants:** The MAN is highly dense (around 3.0 million inhabitants), with peri-urban areas near the Vesuvius volcano. The boundaries of the case-study area are delimited by considering the system of transport and ecological linkages and contain the larger plain area that reaches the Regi Lagni to the north east of the city.

**Problems / key material flows:** The natural and built environments are highly degraded and compromised. Criminal organisations have significant influence in this area. The Campania Region potentially has 2551 contaminated sites. These are landfills and areas of uncontrolled waste deposit. The region has six Sites of National Interest (SIN), which are polluted areas. 15.8% of the entire region is polluted, a total of 2,157 km<sup>2</sup> (ARPAC, 2008).

**Aim / objectives /challenges:** the main challenges related to waste management are:

- Governance – rethink the non-existent waste cycle: landfills are saturated. More incinerators are claimed to be necessary, enhanced waste separation, etc.
- Behaviour – the need to change people’s behaviour to adopt recycling. The waste crisis in the city is an impulse that can facilitate mind-set changes.
- Illegal dumping – serious problems regarding public health and security.
- Recycle land – poor overview/control of illegal dumping and clean land makes creation and securing of new ecological resources essential.

The main challenges related to the **spatial organization** of the case-study area are:

- High density, sprawl and lack of public spaces.
- High amount of in-between spaces, abandoned and disused areas in central and peri-urban areas clearly connected with waste challenge 4.
- Recover the value of former agricultural land in peri-urban areas, now used as landfills and contaminated, hence connected with waste challenge 3 and 4.

## The Circular Economy (CE) Hotbed in Haarlemmermeer within the Amsterdam Metropolitan Area (AMA)

**Border / inhabitants:** The AMA encompasses the city of Amsterdam, the provinces North Holland and Flevoland with 36 municipalities, and a total population of over 2.4 million inhabitants. AMA Central Administration (BKG) has the administrative responsibility for the area. REPAiR focuses on developing the CE Hotbed in Haarlemmermeer, a municipality south of Amsterdam and home to Schiphol International Airport. Adjacent to the CE Hotbed, Park 20|20 develops CE in close collaboration with C2C™ founders McDonough and Braungart.

**Problems / key material flows:** As in Park 20|20, all buildings in the CE Hotbed are designed to have material and energy neutral footprints. Building components are designed to be fully reusable at the end of their intended use-cycle. However, whereas in Park 20|20 only the built environment itself is circular, the CE Hotbed intends to conceptualise the business models of CE within the C2C™ built environment area and to develop them into actual business. The prime movers in the global CE field (i.e. CE100 member companies, McDonough, Braungart, MacArthur, Arizona State University, etc.) are involved to achieve this result. To all parties' benefit, "local" parties and initiatives will be integrated, such as the municipalities of Haarlemmermeer and Amsterdam, Municipal Waste Processor Meerlanden, advisory/user board member AEB, the newly established Amsterdam Institute for Advanced Metropolitan Solutions (AMS), and the adjacent Enginn incubator.

**Aim / objectives /challenges:** the key challenges for REPAiR in relation to the CE hotbed development are twofold:

1. Develop practical business models, which requires that the irreplaceable materials used to make products, and the technologies to facilitate them, are central.
2. Spatial translation of (1).

## The four follow up studies

### Ghent

**Border / inhabitants:** Ghent is the largest city in East Flanders. The municipality comprises several small villages and towns, covers 1205 km<sup>2</sup> and has more than 240,000 inhabitants.

**Problems / key material flows:** Ghent has a reasonably good collection and waste processing system. However, 'higher valued' waste valorisation pathways are needed. Building waste and domestic waste (and the organic fraction) represent the key material flows in the area. Practical obstacles to initiatives include parts of the city being medieval (e.g. hard to implement new sewers, source separated collection, etc.). Additionally, lower income families are not necessarily interested in waste treatment, especially if these options raise costs.

**Aim / objectives:** the city aims to improve its waste management through energy-efficient renovations. Ghent also strives to decrease residual waste by another 15% and shift towards a higher VFG fraction.

### Pécs

**Border / inhabitants:** Pécs has depressed industrial areas and a continuous decline since the 1990's, among the worst in Hungary. Pécs was a pioneer in brownfield revitalisation and recycling activities. Focusing on waste resources, Mecsek-Dráva Waste Management organization is based on a cooperation of municipalities in Pécs peri-urban area, in Baranya county and beyond.

**Problems / key material flows:** although regulations follow EU directives, implementation is inhibited by socio-cultural situations and centralized management structures. Local citizens, especially the older generations, do not recycle but burn or throw away household waste, plastic and bottles illegally.

**Aim / objectives:** The city aims to decrease household waste deposit and increase the recycling rate. New eco-innovative solutions should be developed to facilitate citizens' separating household waste. Also, a more effective recycling system should be developed to increase and promote reuse and recycling of plastic and bottles.

### Łódź

**Border / inhabitants:** Łódź is located on the rivers Vistula and Oder. It was highly concentrated until the 1980's, when it was extended into rural areas. Large, unbuilt areas of fragmented private properties on the city fringes are a major development problem. Surrounding rural municipalities experienced a single housing construction boom characterized by lack of deliberate development planning and policy, resulting in uncontrolled urban sprawl.

**Problems / key material flows:** The processes of de-agrarianisation and uncontrolled urban sprawl contribute to problems linked to reuse and recycling of solid waste, water supply, wastewater and poor air quality.

**Aim / objective:** The city aims to define and improve the structures and decision processes of waste management in the built environment. This aim considers the main factors of waste production in sprawl areas, the "development path" of major waste producing areas, the impact of uncontrolled sprawl on municipal waste operation, land use of fallow land, legal factors, policy and ability to minimize waste.

### Hamburg

**Border / inhabitants:** The case study area comprises the City District Hamburg-Altona and the County of Pinneberg in the federal states Hamburg and Schleswig-Holstein, is 741.75 km<sup>2</sup> large with more than 500,000 inhabitants. The area comprises a variety of urban and peri-urban settlement types (e.g. urban cores, village centres, retail, logistic etc.) and open spaces (e.g. agricultural land, natural preservation areas, etc.).

**Problems / key material flows:** Due to a growing economy and population, open spaces are under pressure for development into housing or commercial areas. The recycling rate is generally high, with bio-waste as the weakest performing waste cycle.

**Aim / objectives /challenges:** The case study focuses on improving bio-waste cycles in private households as well as in agricultural production. Ideas for improved waste cycles will be developed in cooperation with housing companies, housing cooperatives, local authorities, ecological associations, local initiatives and enterprises. The waste production and recycling behaviour of different settlement typologies will be examined.

To summarize, REPAiR uses the **transdisciplinary framework of geodesigns**, bringing together knowledge and resources from different disciplines to develop strategies for CE, based on **decision needs of key stakeholders** in six cases across Europe. REPAiR achieves this by developing new methods as well as using **GIS supported modelling and design tools** that allow decision making informed by **environmental sustainability appraisal**, including project conceptualisation, analysis, projection and forecasting, diagnosis, alternative design, impact simulation and assessment.

### D) Promotion activities (WP 8)

These are crucial components of *REPAiR* as the project's success ultimately requires aligning complex technical solutions making it possible to develop integrated, place-based eco-innovative spatial development strategies aiming at a quantitative reduction of waste flows in the strategic interface of peri-urban areas, which will promote the use of waste as a resource. Therefore, through the dissemination and increasing the awareness of *REPAiR* objectives, results, knowledge and engagement of internal and external stakeholders (including end-users, other platforms, networks and connections to existing projects), the project will foster the wider acceptance and adoption of the developed GDSE tools by the key stakeholders of the circular economy chain and the REPAiR Consortium and user Board act as a hub for the deployment of focused promotion activities/materials created by *REPAiR*, directly reaching the right target audience in waste and resource management.

We will establish a REPAiR project website to assist in communicating the overall objectives, approach, status and outputs of REPAiR. It will be used to communicate with the scientific community, policy-makers, local and regional governments, industry, NGOs, students and the general public. The website will include project presentations, open access documents (project reports, GDSE manual, knowledge transfer handbook, papers, etc.), downloadable GDSE software packages, links to related projects, news section, etc. It will also include an embedded social media component and regularly updated project news, coupled with a calendar of the events organized as part of REPAiR. For more details on the promotion activities see section 2.2.

### 1.3.5 Gender Related Issues

The REPAiR consortium is aware of the European Union regulations on this issue and completely supports the principle of equality between women and men, not only to eliminate inequalities, but also to promote equality, as established in the Treaty on European Union, the Treaty of Amsterdam (May 1, 1999). Adhering to the principle of gender equality, REPAiR combines the integration of a gender perspective into all of the project policies and programmes with specific actions in favour of women. To do so, the REPAiR consortium will (1) **secure women's participation** in the research activity, as scientists, engineers, managers and technicians; and (2) **encourage and support women's mobility**. Moreover, all partners have in-house regulations preventing gender discrimination and favouring employment opportunities for women.

Research has **shown gender differences in environmental behaviour** (Denton, 2002). To increase the effectiveness of policies and programmes, gender analysis should ensure that they reach both men and women and that **gender equality is maintained in decision-making**. To fully understand gender differences and avoid stereotypes, the importance and intersection of political, economic, social, technical and legal (PESTL) factors will be applied to gender

analyses. This will entail several measures. First, literature studies will be done on change processes, drivers and ways to change waste management that include a focus on the **gender dimension of environmental processes and policies** as well as on the role of **gender as a factor affecting waste management** practices next to PESTL factors. Secondly, on that basis, practices and approaches sensitive to **gender issues will be validated and promoted in the living labs**. Incorporating the gender perspective into their work will not only ensure a balanced gender ratio among the partners involved, but also facilitate developing solutions for the study areas that actively promote it. Moreover, attention will be paid to the **decision-making within stakeholder groups**, and whether decisions taken are gender-biased. As a by-product of these activities, validation and comparison of gender differences and issues in the different LL will be carried out. Finally, when simulating the results and effects of different interventions, stakeholders and experts will be selected carefully to ensure gender equality.

## 1.4 Ambition

### 1.4.1 Progress beyond the State-of-the-Art

REPAiR will ensure progress beyond the state of the art by:

1. Extending the concept of UM by exploring the roles of governance settings and territorial and socio-cultural characteristics;
2. Extending the concept of UM by strengthening the relation between design, not only of products but also space, and resource management;
3. Shedding new light on participatory and science-based decision-making;
4. Combining local and economy-wide sustainability appraisal, which is partly inherent to the first three points.

#### Extending the concept of UM by exploring the roles of governance settings and territorial and socio-cultural characteristics

Previous research projects focusing on urban metabolism recognised the importance of coordinating and including sustainability objectives into the policies of actors operating at different scales (BRIDGE –FP7) and underscored the role of complex cross-sectoral and cross-boundary interactions needed to promote sustainable UM (SUME – FP7). Other projects focusing on sustainability and waste management in cities or peri-urban areas explored and proposed solutions for enhancing stakeholder engagement and rural-urban linkages (FOODMETRES - FP7, PLUREL - FP6) or emphasised the notion of the 'triple helix' – i.e. promotion of collaboration between sub-national governments, knowledge providers and industry actors to promote innovation in waste management. However, all of those projects dedicated less attention to **exploring the roles of the governance settings and territorial and socio-cultural characteristics** of different (peri-) urban areas as factors constraining or supporting the capacity to **devise place-tailored solutions to promote the use of waste as a resource**. **This is a knowledge gap that the REPAiR project will bridge** by focusing on the ways in which **governance, territorial and socio-cultural characteristics shape UM** and determine the transferability of solutions across different peri-urban contexts.

#### Extending the concept of UM by strengthening the relation between design, not only of products but also space, and resource management;

Another significant gap that REPAiR addresses is the lack of integration and application of material flow analyses into spatial planning (Kennedy et al. 2011). There are two key reasons for this lack of integration:

1. the lack of knowledge exchange stemming from poor communication between researchers and planners (Chrysoulakis et al. 2013);
2. the fundamentally different units and geographic scales used in environmental analysis techniques like MFA from those that are most useful in the planning process (Roy et al., 2014).
3. REPAiR will make advancements on both aspects.
4. Through the multidisciplinary PULLs in the six case studies, REPAiR will not only bring experts from different disciplines together in order to develop space specific strategies for waste management, but it will also produce a well-documented and tested methodology of transdisciplinary strategy making;
5. REPAiR will develop a sustainability appraisal framework that will provide insights into effects at a local peri-urban area level. Therefore, it will merge sustainability information at the local and economy-wide levels.

#### Shedding new light on participatory and science-based decision-making;

The DESIRE – FP7 project, after analysing seven European and international resource efficiency indicators sets, identified the following gaps which need to be closed for science informed political decision making to achieve more efficient resource use:

- insufficiency of **indicator disaggregation by economic sectors** and household consumption area,

- need for improved **indicators for water use and land use** and,
- lack of comprehensive **biodiversity indicators** as well as specific indicators
- covering key areas for a more resource efficient economy, such as **circular economy indicators**.

To develop indicators that fill this gap, REPAiR will start where PROSUITE ended. The impact assessment on natural environment, resources, human health, welfare and human well-being was **applied in PROSUITE at the technological level or macro-economic level** (worldwide input output tables). REPAiR aims at **improving and applying these assessment techniques** in order to use them **on a more regional scale**, such as the peri-urban area level.

Furthermore, life cycle thinking based assessment (LCA) at **micro and macro is quite well** established, in particular with respect to environmental sustainability and also recently with respect to social sustainability. But, the **regional/urban/peri-urban (meso) level** of REPAiR is to be advanced. 'Meso refers to a level in-between product and economy-wide. It may include groups of related products and technologies, [...] Defining and finding **appropriate methods and models for this level needs further research**' (Guinée et al. 2011)', which is at the core of REPAiR.

REPAiR is going to develop indicator sets that fill the aforementioned gaps by **integrating UM into tools for sustainable urban and regional design**. REPAiR follows Minx et al. (2011) who suggest that future research should (1) **shift from environmental pressure to environmental quality**; (2) include **urban drivers and urban patterns**; and (3) incorporate **spatial quality and co-benefit** notions,.

Finally, while previous research recognised integration and coordination across policy silos as a challenge and/or a pre-requisite for sustainable waste management (e.g. SUME, PUREFOOD - FP7, WASTEKIT - FP7) the EU's strategic and policy documents (e.g. EC, 2011a, EC, 2014a) underscore a **shortage of research proposing actual solutions to enact such joint action**. REPAiR will **bridge this gap by using the geodesign framework as a tool for facilitating close cooperation between stakeholders** and for representing different policy areas and sectors **for the design of integrated and place-specific and thus effective strategies** for the use of waste as a resource, which are based on state of the art scientific methods and models.

#### 1.4.2 Innovation Potential

Decision support tools were proposed in previous research in the fields of waste management (BRIDGE, SUME, HOLIWAST - FP6, RISCO II - FP5, PROSUITE - FP7) and sustainable development of cities and peri-urban areas (ECOPADEV - FP5, PLUREL). Out of those, the most relevant precedents were the tools developed by the BRIDGE and SUME projects. Those in the former combined quantitative data on waste fluxes with socio-economic data to inform planning decisions, while those in the latter allowed for evaluating the effect of urban development projects on a city's metabolism, particularly its energy flows.

The **integration of UM with sustainable urban and regional design tools**, however, remains underdeveloped and existing tools, like the integrated resource management (IRM) model by ARUP (Page et. al. 2008), are predominantly **applied to planning and designing newly developed areas**. The **key challenge in Europe lies, however, in the transformation of existing settlements and cultural landscapes and therefore in areas that REPAiR focuses on**.

Another shortcoming that REPAiR will address is the heavily criticised **static and rigid nature of the master plan approach underpinning the IRM and similar tools**. Actual policies take organic planning as a starting point and need further support to avoid falling back into conventional paradigms, particularly regarding peri-urban areas, often leading to the emergence of WL and uncontrolled urbanisation with high waste production, environmental loads and thus missed opportunities for CE.

REPAiR considers spatial planning and design as promoting **integrated, inclusive and participatory development** and emphasises the necessity of increasing awareness of the availability of decision-making tools amongst target audiences. It will **innovate by applying the geodesign framework to resource management**. This in turn will allow for developing a GDSE to facilitate **concrete place-specific strategies for using waste as a resource**. Choosing this approach ensures the necessary **flexibility and transparency in the decision-making process**.

## 2 REPAiR's Impact

Waste management performance varies considerably between member states of the EU and, although overall waste generation is relatively stable, some waste streams are ever-increasing [EC, 2011]. **Waste production** - occurring chiefly in urbanized environments where roughly 75% of EU citizens live -, **places significant environmental and economic strains on our society**. At the same time, however, there is a significant scope for exploiting the related, so-called, second order effects like **reducing the material, water and energy flows in cities** [SUME project, Weisz & Steinberger, 2010] as well as an

**underutilized potential for using waste as a resource** [EC 2011]. In fact, each year 2.7 billion tonnes of waste is generated in the EU and on average only 40% of solid waste is re-used or recycled, the rest ending up in landfills or being incinerated [EC, 2011]. The recycling rate, however, varies from a few percent in some EU Member States up to 70% in others [EC, 2011]. Likewise, landfills have virtually disappeared in countries like the Netherlands, but in many others they represent more than 90% of waste [EC, 2014]. Landfills give off substantial amounts of methane, a dangerous greenhouse gas which is much more potent than carbon dioxide, and release environmentally harmful liquid (leachate) contaminating water and soil, hence causing serious risks for the environment and public health [EC, 2010]. That said, waste stockpiled in landfills can also be seen as a potential resource. For example, the methane produced by an average municipal landfill per year could be used as a resource and converted into electricity provided to approximately 20,000 households, while all the materials stockpiled in landfills could have an annual commercial value of around 5.25 billion euro [EC, 2010].

Addressing these challenges and tapping into these under-used resources requires generating eco-innovative and tailor-made solutions to prevent waste generation and enhance metabolic flows in urban environments,, which in turn will contribute to the EU's ambition of a **paradigm shift towards Circular Economy and a near-zero waste society, based on reciprocities between the natural and the built environment**. Considering that (1) one of the preconditions for achieving EU's long-term goal of reducing greenhouse gas emissions by 80-95% when compared to 1990 levels by 2050 is greater resource and energy efficiency [EC, 2011], (2) that the negative effects of climate change are already felt today, particularly in cities [e.g. Corfee-Morlot et al., 2009], and (3) that urban population keeps on growing (the vast majority of humanity is expected to live in in cities by 2050), there is an **urgent need to achieve this paradigm shift by investing already today in the development of game-changing eco-innovative strategies and solutions to improve resource efficiency**. The REPAiR project offers the right response to that need not only by designing such strategies and solutions in its six case study areas, but also by **providing an enabling framework for achieving this in virtually any urban area in Europe and beyond**.

Specifically, REPAiR will realize this by **analysing resource flows within cities and designing the Geodesign Decision Support Environment (GDSE), a toolkit for devising place-specific strategies solutions to enhance waste management significantly and promote the development of a circular economy**, while contributing to the improvement of **spatial quality and the quality of life** in urban regions, peri-urban areas in particular. The **GDSE will be an open source tool** and can be used by regional and local authorities and other stakeholders (see section 2.1.1) for informed and participatory decision-making to **develop strategies towards sustainable development of urban regions in an integrated and trans-disciplinary manner**. By integrating economic, social and environmental dynamics, and being sensitive to gender equality and social inclusion, this instrument will allow for **overcoming the compartmentalised waste management and spatial strategy making approach** that so far remains predominant in Europe and hinders the capacity of the regional and local authorities to **reduce waste generation, improve the local resources-based urban metabolism and enact a transition towards a circular economy**.

REPAiR will **deepen the understanding of urban metabolism and share this knowledge with a variety of interested stakeholders** within the European circular economy community, while **educating the future generations** of decision-makers and practitioners dealing with waste and resource management. Moreover, REPAiR aims to **raise awareness** of the need to boost resource efficiency within the **wider society** and to **provide tools that help in bridging the significant gaps in innovation in waste management and in recycling rates between the EU Member States** [EC, 2011].

REPAiR's outcomes will therefore offer a **distinctive contribution to the EU's medium- and long-term aims in terms of greater resource efficiency**, as outlined in the key strategic documents EC, 2011a, 2014a, 2014b] and supported by the recent proposals for amendments to the EU's waste-related legislation [EC, 2014c]. The key ambition underpinning those initiatives is to **support re-using, repairing, refurbishing and recycling existing materials and products in order to enact, by 2050, a transition towards a Circular Economy in Europe** 'where nothing is wasted and where natural resources are managed sustainably, and biodiversity is protected, valued and restored in ways that enhance our society's resilience. Our low-carbon growth has long been decoupled from resource use, setting the pace for a safe and sustainable global society' [EC, 2014a]. The anticipated benefits of these initiatives also include *inter alia* reduction of greenhouse gas emissions, new growth and job opportunities, improved health and well-being and spatially better organized cities. REPAiR will seek to generate those beneficial impacts by addressing the nine priority objectives of the EU's 7th Environment Action Programme (EAP) to 2020 [EC, 2014a], as listed in Table 2.1 Below.

Table 2.1a. REPAiR's contribution to the Priority Objectives of the 7<sup>th</sup> Environmental Action Programme.

Priority Objectives of the 7 <sup>th</sup> EAP	REPAiR's contribution
1. 'To protect, conserve and enhance the Union's natural capital'	REPAiR will contribute to safeguarding natural capital by (1) ensuring a <b>sound and measurable application of the waste hierarchy</b> i.e. reducing waste generation, maximizing reuse and recycling, limiting waste-to-energy strategies primarily to non-recyclables, phasing out landfilling, and (2) <b>protecting and improving spatial environmental quality</b> .
2. 'To turn the Union into a resource-efficient, green, and competitive low-carbon economy'	REPAiR promotes waste as a resource to improve the <b>efficiency and effectiveness of waste and resource management</b> , while creating new opportunities for <b>growth, job creation and innovation</b> in business and industry, and achieving relevant and accountable <b>carbon emissions reductions</b> . It is estimated that the use of recycled materials compared to virgin materials can reduce energy consumption by up to 50% (e.g. for metals) and thus contribute to EU climate and energy targets as much as resource efficiency and circular economy targets.
3. 'To safeguard the Union's citizens from environment-related pressures and risks to health and wellbeing'	The toolkit developed by REPAiR (GDSE) will be used to devise eco-innovative solutions <b>combining better waste management with reduction of harm to the environment and improvement of spatial quality</b> , which in turn will enhance <b>health, wellbeing and quality of life</b> for its citizens.
4. 'To maximize the benefits of the Union's environment legislation by improving implementation'	By providing a <b>toolkit for informed decision-making</b> (and feedback loops) <b>towards devising eco-innovative solutions for better waste management and the use of waste as a resource</b> , REPAiR will directly contribute to <b>better implementation of the EU's legislation</b> on that matter within the case study areas and beyond.
5. 'To increase knowledge about the environment and widen the evidence base for policy'	REPAiR will provide <b>GDSE on an open source basis</b> and make all of the <b>findings and data available on an open access basis</b> for the purpose of <b>further research, policy-making and education</b> . It will also <b>diffuse the knowledge generated across the case study areas and among the relevant group of stakeholders</b> (public institutions, academia and entrepreneurial) and the <b>general public</b> through a range of dissemination, exploitation, knowledge transfer and communication measures.
6. 'To secure investment for environment and climate policy and account for the environmental costs of any societal activities'	The <b>living labs</b> set up in the case study areas will facilitate close collaboration between the knowledge providers, stakeholders and the relevant small and medium enterprises, which is <b>expected to lead to innovation and, potentially, stimulate investment in the development of new branches of waste management industry</b> . The living labs will also <b>generate knowledge on the negative environmental impacts of waste</b> , while proposing eco-innovative solutions to reduce them.
7. 'To better integrate environmental concerns into other policy areas and ensure coherence when creating new policy'	REPAiR's approach is <b>transdisciplinary</b> and the application of GDSE will entail <b>working across policy silos</b> (waste management, spatial planning, urban design, environmental protection, economic and fiscal policy), to promote <b>integrated policy solutions</b> for the use of waste as a resource and enhance metabolism of urban regions as a whole, and spatial consequences in peri-urban areas in particular.

8. 'To make the Union's cities more sustainable'	Recognising the under-used potential of cities to reduce waste generation and promote a circular economy, as highlighted in the SUME project (Weisz & Steinberger, 2010), REPAiR will provide a toolkit (GDSE) specifically designed to improve waste management in cities, with a <b>special focus on the role and improved potentials of peri-urban areas</b> (as an interface between urban areas and hinterland, between professional stakeholders and citizens) <b>towards more sustainable and reciprocal synergies</b> .
9. 'To help the Union address international environmental and climate challenges more effectively'	REPAiR's dissemination and exploitation strategies, ensuring broad outreach both within the EU and beyond, are <b>in line with the EU's global ambitions on environmental and climate change leadership</b> . Moreover, the interaction between the diverse peri-urban contexts within REPAiR's case studies will diffuse knowledge helpful in bridging the gaps in innovation and recycling rates between them, while potentially <b>accelerating efforts to address cross-border environmental and climate challenges</b> . In fact, <b>improving waste management also reduces greenhouse gas emissions</b> . It is estimated that better waste management across all waste streams could lead to reduction in CO <sub>2</sub> emissions by 146 to 244 megatonnes, i.e.19-31% of the European climate reduction targets by 2020 (EC, 2010c).

### 2.1 Expected impacts listed in the work programme

The REPAiR project will provide a toolkit for turning the European Union's environmental ambitions concerning waste management and sustainable cities into reality. In fact, the GDSE will allow for translating the EU's aims into integrated and place-tailored strategies and eco-innovative solutions for using waste as a resource in cities and in particular their peri-urban areas. REPAiR recognises the essential role of cities and their peri-urban hinterlands for ushering



Figure 2.1a REPAiR's impacts.

In a circular economy, and will identify and exploit opportunities for combining the use of waste as a resource to achieve enhanced spatial quality, living conditions (health, well-being) and sustainable urban development. REPAiR is expected to offer a significant contribution to the impacts envisaged for the call WASTE-6b-2015 (issue b) Eco-innovative strategies), as summarised in Table 2.1b and described in more detail below it.

Table 2.1b. Contribution of REPAiR to expected impacts of the call:WASTE-6b-2015 issue b) Eco-innovative strategies.

Expected Impacts	What REPAiR will deliver	How
Measurable improvements in waste management.	Identifying, matching and harvesting potentials for a circular economy for roughly 7,000,000 EU citizens living in the six case study areas, while providing a toolkit to achieve similar paradigm shifts in other EU urban regions.	Via the GDSE and knowledge transfer activities (WP7), and on the basis of inputs from the research conducted in case study regions as part of WP3, WP4, WP5. Dissemination and exploitation activities will ensure outreach beyond the case study areas (WP8).
Operationalization of urban metabolism to support sustainable urban development and reduce negative environmental impacts.	Integration of a dynamic model of resource flow performance assessment with parametric support for related spatial quality, regional planning and design in an open source, effective and manageable geodesign environment.	Via the GDSE, concrete eco-innovative solutions and models tailored to the specificities of the case study regions will be elaborated in such ways that, together with the delivery of the toolkit itself, form relevant references for different urban regional contexts and metabolisms in the EU and abroad.
Promoting research and innovation leadership.	REPAiR will establish knowledge and spur further research, while providing an environment for breeding innovative and place-based solutions for using waste as a resource.	The knowledge network will outlive the project and offer a breeding ground for further research and innovation. The GDSE will provide a platform for innovation, while the exploitation and dissemination strategies supported by the involved joint TU Delft, MIT Boston and Wageningen UR initiative, AMS institute, will ensure that the data produced by REPAiR are used in future research and education worldwide.
Specific impacts (short term)	What REPAiR will deliver	How
Establishing a participatory and science-based tool for decision-making and planning of urban development and waste management.	The GDSE will be a geodesign-based participatory tool for informed decision-making with participatory feedback loops, based on the inputs from a range of circular economy stakeholders.	The toolkit will be developed and then used in an iterative process in close collaboration with the local stakeholders in two different problem typologies, each subsequently iterated in two other relevant urban regional/institutional contexts, while involving a well-balanced user board, providing essential inputs on each of the six cases and the European context.
Collectively built solutions for urban development and re-naturing of cities, measurable by indicators.	Using enhanced urban metabolism, to promote sustainable urban development drawing upon near-field synergies between the built and the natural environment, in particularly focussing on peri-urban areas where cities and hinterland, waste and	By developing eco-innovative, collectively built and gender-sensitive solutions to place-specific waste management challenges within crucial peri-urban areas in six urban regions. The GDSE will provide an open-source decision model and platform allowing for quantification

	resource, nature and culture meet.	and validation of alternative solution paths, while providing feedback loops for essential stakeholders.
Eco-Increased competitiveness of soil-ecology-construction-waste treatment related industries.	A platform for breeding innovation in close collaboration between industry, researchers and other stakeholders. This will benefit the local waste-related industry in case study areas by <b>decreasing laboratory-to-implementation time</b> , providing <b>shorter development paths towards implementation of effective waste management solutions</b> .	Industry partners will use the <b>living labs to present, test and assess newly developed technologies in a 'real world' environment</b> . The <b>solutions and knowledge</b> generated in living labs and through the GDSE and knowledge dissemination (via the platform and included partners like the AMS Institute) will be <b>transferred to other case study areas around Europe and abroad</b> .
<b>Specific impacts (long term)</b>	<b>REPAiR Contribution</b>	<b>How</b>
Enhanced environmental resilience and quality of life.	Development of an <b>integrated approach interweaving solutions to environmental challenges with interventions that can be used not only to enhance environmental and spatial quality</b> , but also address a range of other sustainable development challenges.	Eco-innovative solutions developed will <b>improve the capacity of urban environments to deal with future resource management challenges</b> , while triggering transformations in <b>spatial qualities, sustainability and urban metabolism</b> . These shifts will together enhance <b>quality of life</b> .

**General impacts**

First, REPAiR will produce **measurable improvements in waste management**. Without additional waste prevention policies in the EU, waste generation is expected to increase by 7% between 2008 and 2020, which calls for maximizing the opportunities for improved waste management (EC, 2011). REPAiR offers a concrete response to this call and contributes to the European Commission's ambitions (EC, 2014b) to boost reuse and recycling of municipal waste to a minimum of 70% by 2030; increase the recycling rate for packaging waste to 80% by 2030, and ensure that EU Member States virtually eliminate landfill by 2030. This will be achieved through the application of the GDSE for **strategically identifying, matching and harvesting potentials for a circular economy in six concrete locations representative of peri-urban areas across Europe**. More specifically, this will entail:

- quantification and tracking of essential resource flows (WP3);
- mapping and quantification of environmental, spatial, institutional and economic effects of present and future resource flows (WP4);
- determination of a set of indicators to inform decision makers (WP4);
- optimisation of (re-)use of resources, (environmental, economic and spatial) by qualitative matching of local eco-innovative solutions with potentials and inclusion of feedback loops to stakeholders of the specific resource characteristics (WP 5).

Second, REPAiR will entail **operationalization of urban metabolism to support sustainable urban development and reduce negative environmental impacts**. REPAiR will integrate a **dynamic model of resource flow performance assessment with parametric support for spatial quality, regional planning and design in an effectively implementable and administrable geodesign decision-support environment**. This will allow not only for reducing harmful environment impacts on metropolitan areas, but also for generating positive effects in terms of spatial quality and justice, sustainability, resilience and prosperity.

Third, REPAiR will **promote research and innovation leadership** in a number of ways throughout the project and after its completion. REPAiR will thus **establish an innovative WM/CE knowledge network** comprising academic, policy and



industry partners both within the study areas (where the consortium members already collaborate with a wide range of organisations in academia, industry and public authorities) and across Europe. This network will serve as a **breeding ground for further research and innovation** in the areas of waste management, circular economy and sustainable urban development. This will be supported by the cooperation of the consortium with AMS Institute (Institute for Advanced Metropolitan Solutions), a joint initiative of Massachusetts Institute of Technology, TUD and Wageningen University. Moreover, the application of the **GDSE** in the case study regions and its promotion in other European peri-urban areas **will support generating eco-innovative solutions** addressing the need to reuse waste as a resource and hence **improve the innovation capacity of those urban regions**. Promoted and supported by the consortium members, and the AMS institute, the **teaching activities** as part of REPAiR will allow for **engaging the waste management and urban professionals and the future leaders of the circular economy in the research and equip them with knowledge and skills to carry out further scientific work** on this topic.

### Specific short-term impacts

REPAiR is expected to generate three kinds of short-term impacts. First and foremost, it will **establish a participatory and science-based tool for informed decision-making and planning in urban development and waste management**. **Stakeholder participation** and the **inclusion of a user board** play a crucial role in the iterative development and validation of the GDSE for the two key WM problem typologies. The GDSE will be developed and implemented in six study areas. Subsequently, being a fully customisable toolkit, the **GDSE will be promoted more widely and made available on an open source platform to be used by sub-national authorities and stakeholders in peri-urban areas across Europe and beyond**. The customisability and flexibility of GDSE (see long term impacts below) are the core advantages of this toolkit, which, supported by well-defined and high-impact dissemination and assistance by the AMS institute, are expected to ensure its wide uptake, facilitated by the project's exploitation strategy.

Second, REPAiR will benefit the case study areas by producing collectively-built and gender-sensitive solutions for urban development and re-naturing of cities, and peri-urban areas in particular, measurable by indicators and sensitive to the issue of social inclusion. REPAiR entails designing a variety of solutions to place-based challenges for the development of a circular economy and of assessment models allowing for quantification and validation of alternative solution paths. Therefore, REPAiR uses an enhanced urban metabolism approach to promote sustainable urban development built upon near-field reciprocities and synergies between the built and the natural environments.

Third, REPAiR will contribute to **the increased competitiveness of soil-ecology construction-waste treatment related industries** in the case study regions. This will be achieved through the set-up of six **PULLs** in each of those regions that will enable the relevant industries to **present, test and assess newly developed technologies in a 'real world' environment**. This will decrease laboratory-to-implementation time, providing **shorter development paths towards more applicable and effective solutions, subsequently transferable to other areas**. The eco-innovative waste management solutions and strategies generated in PULLs will be **selectively and strategically transferred to other case study areas**, according to **knowledge transfer methodology (WP7)**.

**In the long-term**, REPAiR is also expected to **enhance environmental resilience and quality of life** both in the case study areas and in other regions across Europe. The **GDSE** addresses the increasing double complexity of urban environments, particularly in peri-urban areas. By integrating principles from landscape ecology, environmental sciences and industrial ecology, complexity science and urbanism, it provides a **strong resource management and spatial development framework towards resilient metropolitan areas**. The application of **eco-innovative solutions** developed, tested and assessed in REPAiR will **improve the capacity of urban environments to deal with future resource management challenges**, by **promoting an understanding of metropolitan areas as combined urban-natural systems based upon reciprocities in a circular economy and dynamic equilibrium**. These solutions involve **breakthrough transformations** that radically influence **spatial qualities, sustainability, comfort, liveability** and the essential (sometimes called crucial) **flows of the urban metabolism**, which in turn will ensure **better quality of life**. Beyond that, the participatory, science based decision making tool GDSE, can be used in **other thematic areas within the urban metabolism to achieve and secure lasting (resilient) sustainable urban development** (e.g. air quality management, renewable energy production).

### Other important impacts

The project is also expected to generate **other positive impacts** beyond those outlined in the call, namely in terms of (1) education, skills development and awareness building; (2) institutional capacity and governance; as well as (3) economic growth, employment, competitiveness and reduced carbon footprint of European industry.

### Education, skills development and awareness

REPAiR entails **integration of its outcomes into teaching activities** of four leading European universities, and the AMS institute, meaning that within the lifetime of the project **more than one hundred industrial ecology, spatial planning, architecture and urbanism students and, via the planned AMS MOOCs, tens of thousands of urban professionals (and/or interested students world wide), will be educated to promote and implement the shift to a stronger circular economy** (one of the three main themes of AMS) and will become its advocates. This ensures that the impact of REPAiR will outlive the project's duration. Moreover, by providing teaching tools and materials on an open access basis, teaching on circular economy will be offered freely to other higher education institutions, educating and sensitising a far larger group of students across Europe.

### Better governance through participation

By encouraging the relevant circular economy stakeholders to work together within the GDSE, REPAiR will not only allow for exchange of (often tacit) knowledge between them, but also will contribute to better governance and administrative capacity in European regions, a pre-condition for effective implementation of EU's waste or regional and urban policies (see EC, 2014e). REPAiR's participatory approach will thus strengthen two of the 'pillars' of the regional quality of government (Charron et al, 2014): (1) voice and accountability; and (2) the effectiveness of the regional and local authorities.

### Positive impacts on the local economies, competitiveness and carbon footprint of the European industry

REPAiR is expected to generate **positive effects for the local economies**. Thus, through the application of GDSE and the collaboration between relevant industry, knowledge and societal partners within the living labs, and knowledge transfer across the cases, REPAiR will **stimulate innovation potential, competitiveness and growth, particularly of the local SMEs dealing with waste management**. GDSE will facilitate innovations that will meet existing or new demands in the local, European and possibly global markets. By achieving this, REPAiR will add the European Commission's call for **stepped up efforts to remove barriers to eco innovation, and to unlock the full potential of Europe's eco-industries** (EC, 2014). Furthermore, improved waste management through REPAiR is expected to generate **benefits for green jobs and growth** (see EC, 2014). It is estimated that reaching a recycling rate of 70% at the European level would generate roughly half a million jobs (EC, 2010c), while resource efficiency improvements all along the value chains could represent an overall yearly savings potential of 630 billion euros for European industry (EC, 2014). Other studies indicate that circular economy approaches could offer potential to boost EU GDP by up to 3.9% by creating new markets, products and value for business (EMF, 2012). Moreover, previous research (Dubois & Christis, 2014) has shown that more recycling **generates new economic activities and creates new jobs**: for example, in Flanders, 27,000 extra jobs would be created and 2.3 billion euros worth of added value would be generated if the region moved to a genuine circular economy. Employment created would then concern not only the field of recycling, but also entail creation of new repair, refurbishment and remanufacturing jobs. Additionally, by **enhancing the quality of life and liveability** in the case study regions, the project would indirectly help to **attract talents and skilled employees**.

In addition, by including a focus on promoting the recycling of waste of electrical and electronic equipment (WEEE), REPAiR's results will also contribute to the specific goals on recycling of raw materials by European industry. Research (Huisman et al. 2015) has shown that EU countries in 2012 only managed to properly recycle 35% (3,3 million tonnes) of all electronic waste. The EU goals to remedy this situation are outlined in DG GROW's action on Critical Raw Materials (EC, 2011f) and the Raw Materials Initiative (EC, 2014e). One of the three pillars of this initiative is resource efficiency and supply of 'secondary raw materials' through recycling. Thus, the recycling of WEEE, to be promoted by REPAiR, will contribute to the Commission's efforts to cope with critical raw materials supply problems.

Last but not least, REPAiR's positive economic impacts from improved waste management will also generate beneficial second order effects in terms of **reduction of green house gases emissions, in line with the EU's climate**

**objectives for 2020.** In fact, boosting the circular economy through measures such as recycling and reuse of materials is estimated to not only bring net savings of 600 billion euros, equivalent of 8% of annual turnover of EU businesses, but also reduce greenhouse gas emissions by 2-4% per year (EC, 2014e).

### 2.1.1 Scenario for further uptake and identification of stakeholders

The outcomes of REPAIR will be of relevance and use to a wide variety of stakeholder groups (see Figure 2.2 below). The strategy to ensure stakeholder uptake of the projects results and developed tools is based on three elements:

1. Careful and strategic mapping of REPAIR's stakeholders' landscape to identify groups of end users of the project's outputs;
2. Outreach measures tailored to the different target groups to encourage them to use REPAIR's outputs in their own activities and distribute these in their networks;
3. A comprehensive representation of those groups within the consortium and outreach to their peers.

Four groups of stakeholders were identified as the **Lead Users of the GDSE** and the related tools: (1) regional and local



Figure 2.1b REPAIR's main stakeholder groups.

The first group, **regional and local authorities** interested in enhancing waste management within their territories, yet struggling with the complexity of this public task, and involvement of private partners, are expected to take the GDSE. The latter will offer a useful, comprehensive and fully customizable decision-support toolkit based on an integrated and collaborative approach to urban metabolism and relevant feedback loops. More specifically, the GDSE will be of particular interest for the regional and local officials in charge of spatial planning, environmental policy, waste management and energy policy. Their direct involvement in the development of the GDSE and, subsequently, in its application within the six case study areas to address the place-specific challenges formulated by themselves, in collaboration with the other stakeholders involved in REPAIR, will ensure that the toolkit matches their needs and create a sense of ownership of it, which in turn will increase the likelihood of further uptake of The GDSE in their practice beyond REPAIR. The co-development of the GDSE by these officials will also secure that the tool will be relevant, accessible and attractive for users within regional and local public authorities in other urban regions across Europe.

**Secondly**, the GDSE will also be of interest to relevant industries like:

- waste management industry working for the regional and local governments;
- 2nd order relations, like companies dealing with energy provision (opportunities for innovation in production of energy from waste) and waste-based manufacturing (here: CE industries);
- urban planning and design, as REPAIR puts an emphasis on the role of spatial planning in urban metabolism and the improvement of spatial quality (both qualitatively and in organisational effectiveness) as a by-product of improved waste management.

The GDSE, being an open source platform, will offer the relevant businesses a **possibility to adapt it to different uses and/or enhance it to improve its usability in different contexts**. The GDSE will thus offer businesses in waste-related industries an attractive and adjustable **tool for improving their own practices** (reducing waste generation, enhancing waste treatment, promoting recycling of materials, re-using of waste to produce energy, etc.) as well as a **basis for developing a new decision-support software tailor-made to their activities and markets**. Thus, software developers (first users) within the open source community and/or working for the businesses (e.g. specialized consultancies) wishing to further adapt the GDSE or develop new proprietary software on its basis, will be able to take advantage of the open source platform through which the toolkit will be

made available. This potential for further adaptation and development of the GDSE by businesses is expected to **expand REPAiR's long term impacts on waste management practices in Europe.**

Thirdly, the knowledge and the tools produced by REPAiR will inform the regional and urban, environmental, energy and economic policies of **the European Commission and the national governments** having the improvement of waste management and development of Circular Economy on their policy agendas. The officials from DGs for Regional and Urban Policy (DG REGIO), Environment (DG ENV), Energy (DG ENER), and Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs (DG GROW) as well as the national ministries dealing with spatial planning, urban policy, environmental protection, economic development and energy policy, will be interested both in promoting this GDSE as an integrated tool for enhancing waste management, competitiveness of the waste-related industry. and They are thus an important additional group of stakeholders targeted by REPAiR and expected to have a strong interest in taking up the project's results.

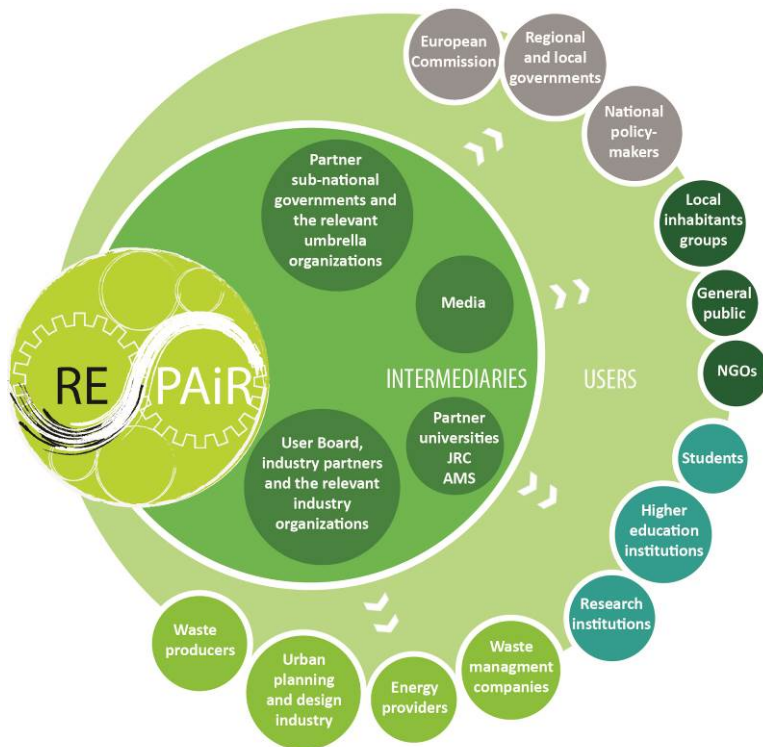


Figure 2.1c REPAiR's stakeholders landscape.

Moreover, the project's results will also be used to design open access teaching materials - a **valuable educational aid for higher education institutions** offering education grounded in cutting-edge research on circular economy and urban metabolism. These materials will also serve as a basis for the development an AMS massive online open course (MOOC) on the topic of circular economy of interest to students and practitioners.

Last but not least, REPAiR's findings will also be of interest for the **general public**, which is **increasingly aware of the environmental challenges in cities and receptive to the practices associated with circular economy**, such as recycling and reusing waste as a resource to produce energy or new products.

It is important to stress that REPAiR will reach out to the above mentioned groups of end users of REPAiR's results directly (e.g. through the website, events, conference presentations, reports, publications) and through **intermediaries, from among the consortium members and the user board, who will contribute to the expected impacts.** The consortium includes partners representing the **European Commission's own research institution (JRC), academic research and higher education institutions** (e.g. TUD, UNINA), the joint TUD/MIT/WUR AMS institute, **local and regional governments** (e.g. GHM, CRA, OVAM), and **industry** (e.g. BLOKOM, DELTA). Like the lead users within regional and local authorities, the industry partners in the consortium and the user board will be particularly interested in taking up REPAiR's outputs because they will play a key role in the development of the GDSE, used to respond to the waste management and spatial problems that they will have formulated.

At the same time, all of the abovementioned organisations will play a key role as **REPAiR's ambassadors and intermediaries in the outreach activities within their jurisdictions and peer groups during the project's implementation**

Fourthly, REPAiR's results will be of interest for the **social stakeholders**, including a range of groups within the **civil society**, such as non-governmental organisations (NGOs) dealing with environmental issues, groups and associations of local inhabitants concerned with the local environment, the local economy or the spatial quality.

Beyond those four kinds of Lead Users, the project's **scientific results** - diffused through academic papers, reports, conference presentations and other means - **will be taken up by the interdisciplinary research and education community** working on urban metabolism and waste management spanning a range of disciplines, from urban and regional studies, spatial planning to geography and environmental sciences. The **researchers** will also take advantage of the **data** produced by REPAiR, which will be made available on an open access basis for the purpose of **further research drawing on REPAiR's findings.**

and after its completion. This will ensure that REPAiR's outputs are further developed to increase their TRL level (for the GDSE) and SRL (for other outputs). The organisations have extensive networks of partners and contacts with organisations in the value chain in waste management in the case study areas. Those networks are at the very heart of REPAiR's strategy to ensure adoption of the project's outputs and will be mobilised throughout the project's duration and continue operating after its completion. Moreover, the members of the user board will play a similar role as intermediaries in contact with relevant stakeholders.

Finally, the consortium will approach and use relevant external intermediaries capable of reaching out to a significant number of actors within a particular stakeholder group. These include:

- thematic international networks and associations focused on:
- waste management, circular economy and related topics (e.g. European Recycling Industries' Confederation (International Solid Waste Association, European Recycling Industries' Confederation, European Compost Network, UNEP/SETAC Life Cycle Initiative, Association of Cities & Regions for Recycling and for sustainable Resource management, WEEE Forum, , BDE Federation of the German Waste, Water and Raw Materials Management Industry Business and Employers Confederation),
- sustainable urban development (e.g. Covenant of Mayors, AMS/Smart Cities, PLUREL, The German Institute of Urban Affairs – Difu) ) and spatial planning (European Council of Spatial Planners - ECTP-CEU);
- environmental and climate change issues (e.g. European Network of Environmental Professionals, Society of Environmental Toxicology and Chemistry, Climate KiC);
- European and national representative bodies, networking and lobby groups for regions and cities (e.g. METREX - The Network of European Metropolitan Regions and Areas, EUROCITIES, European Urban Knowledge Network, The Association of Flemish Cities and Municipalities - VVSG, The Association of Dutch Municipalities – VNG, The Association of German Cities);
- European and national non-governmental organisations and their federations (e.g. European Environmental Citizens Organisation for Standardisation, German League for Nature, Animal and Environment Protection – DNR);
- governmental organisations operating at different scales (European Commission, The Committee of the Regions, European Economic and Social Committee, national ministries, the Dutch Presidency of the EU in 2016, regional and local environmental, planning or waste management agencies).

These intermediaries, both internal and external, will play a crucial role in:

1. Promoting the further development of the GDSE beyond TRL7, thus overcoming the so-called 'Valley of Death' or the critical stage at which the development of new technologies tends to get stuck;
2. Further development of the other outputs of the project towards higher SRL by the regional and local authorities, research institutions and industry actors (see Fig. 2.1d below).

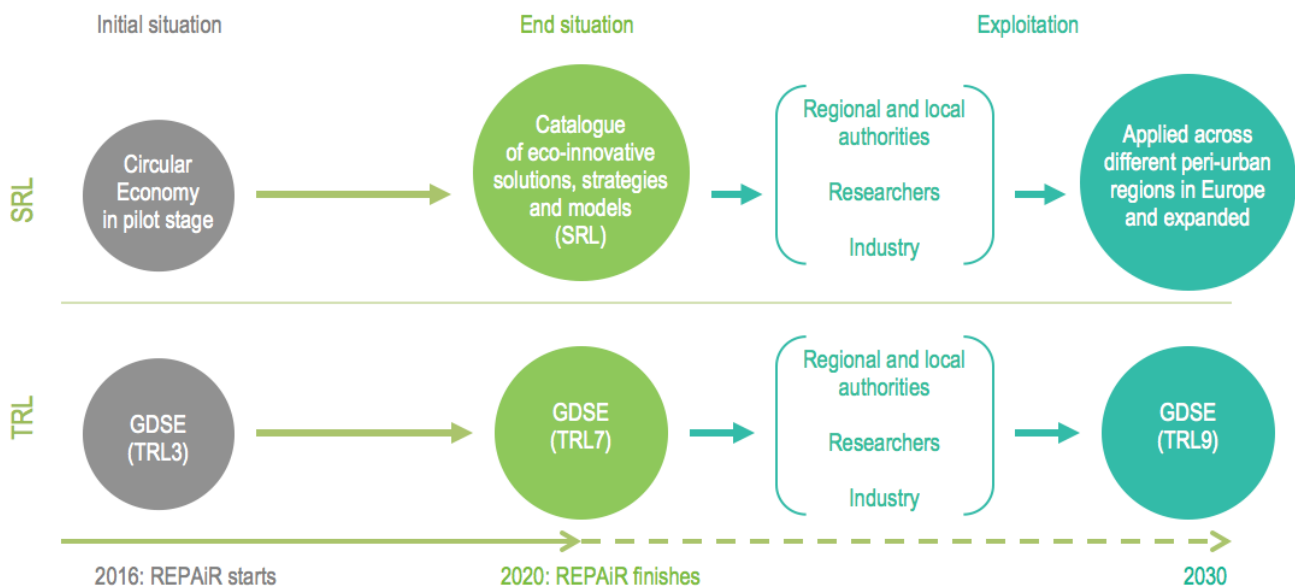


Figure 2.1d Timeline towards reaching higher technology readiness level (TRL) and societal relevance level (SRL) of REPAiR's outputs .

### 2.1.2 Innovation Capacity and New Knowledge

REPAiR's integrated approach to waste management, based on a joint geodesign and urban metabolism approach, and its core product, the GDSE, are expected to be **game-changers in waste management practice and attract significant interest of the companies** in this sector. The project's outcomes will **lead to support of decisions towards more efficient waste management in cities and promote the use of waste as a resource**. This will be achieved through **eco- solutions and change strategies** devised in close cooperation between the researchers, industry partners, the territorial governments and other stakeholders within the **PULL** set up in the six case areas and transferred across those regions using a knowledge transfer methodology to ensure adaptation to the differentiated local contexts. REPAiR will thus provide the local SMEs in the relevant branches of the economy (waste management, energy provision, urban planning and design) with a **test bench and diffusion platform for innovation emerging from cross-sectoral collaborations in the case study areas**. This is expected to contribute to a **paradigm shift in waste management towards one based on recycling and reusing waste, while ensuring positive spin off effects in spatial quality, quality of life and other educational, economic and environmental benefits**. It is also expected that the use of the GDSE and the innovation activity as part of REPAiR's PULL could lead to **spin-off applications and adaptation of the GDSE to be used not only in the waste management industry but also in other fields** (e.g. air quality management, energy transition). Potential barriers, obstacles and framework conditions

Sound project management requires anticipation of potential external barriers to the delivery of the planned project outcomes. The expected possible obstacles to success and the remedies envisaged to mitigate them are listed in Table 2.1. below.

Table 2.1c. Potential external barriers to the project's success and the means to overcome them.

Barrier	Probability	Impact	Remedy available
<b>Institutional and legal barriers.</b> Differences in national administrative systems and regulatory regimes concerning waste management across and within the EU member states. These differences may potentially entail obstacles to the transfer of eco-innovative solutions and change models across case study regions.	Low	Low	It is the intention of the consortium to investigate such issues. WP 7 will produce a methodology for knowledge transfer that focuses on enhancing the transferability of solutions by scrutinising the differences between the governance context from which the solution originates and the one to which it is to be transferred and selecting the most transferable solutions and adapting them to ensure that it produces the expected impacts.
<b>Knowledge barriers.</b> Knowledge on and experience with geodesign tools remains limited.	High	Low	The living labs will introduce the local stakeholders to geodesign and the GDSE and guide users in a collaborative process of learning-by-doing. Moreover, the GDSE will be designed with user-friendliness as a core principle and marketed as a package including an accessible user handbook. Additional information and guidance will be offered via the website, while the teaching activities offered will include an introduction to the GDSE. Finally, the dissemination and communication activities will endeavour to sensitize future users to the benefits of geodesign and raise awareness among the general public of this approach as a tool for addressing the resource efficiency challenge.
<b>Uptake barriers.</b> The extent to which the lead users in regions beyond the case study areas will be willing to	Low	High	The consortium places a great deal of importance on targeted exploitation and communication activities related to the GDSE (WP 8), which are based on carefully thought-through plans. The uptake of the GDSE will be favoured by the activities of

<p>use GDSE remains unknown. Regional and local governments can be wary of modelling tools.</p>			<p>the intermediaries between the consortium and the lead users, namely the industry and government partners involved in the consortium as well as the Advisory Board. Moreover, the consortium will also endeavour to reach out to and collaborate with national policy-makers, the relevant bodies within the European Commission, and other intermediaries on the promotion of the use of the GDSE among the regional and local authorities across Europe.</p>
<p><b>Barriers in access to data.</b> Availability of data, for instance for sustainability assessment or for mapping illegal waste dumping, may be limited. In particular this concerns the regional/peri-urban scale on which REPAiR focuses.</p>	<p>Medium</p>	<p>Medium</p>	<p>In case of unavailability of data, the consortium will undertake fieldwork to collect it, drawing on the expertise and support of the government and industry partners in the case study areas concerned.</p>

## 2.2 Measures to maximise impact

To maximise REPAiR's impacts, a set of actions for dissemination and exploitation has been planned, so that all stakeholders and potential users will realize the envisaged benefits of the project's outputs and that a way is paved for further deployment and exploitation. First, this section will describe the overall approach to dissemination and exploitation and then outline the specific dissemination strategy for the different target groups. Second, it will present REPAiR's approach to exploitation of its results. Third, communication measures will be discussed. The section will close with an outline of REPAiR's approach to research data and knowledge management.

### 2.2.1 Dissemination and exploitation of results

The overall goal of REPAiR's dissemination and exploitation strategy is to accompany the delivery of the project results with cleverly targeted actions so that all stakeholders and potential users realize the benefits of the project's outputs, thus stimulating exploitation of those outputs. More specifically, this strategy aims at ensuring:

- Effective and sustainable dissemination of the knowledge, tools and solutions developed by REPAiR across the entire European circular economy community, and through the implementation of suitable and specialized dissemination and communication activities for each of the project's identified target groups and end users;
- Exploitation of the project's results by end users within the governmental sector, the relevant industries and civil society stakeholders, the researchers' community and higher education institutions, so as to promote the shift towards a circular economy and reinforce the European Union's leadership (both in terms of technology and policy) in sustainable waste management;
- Interconnection with other industrial sectors beyond waste management with the potential to exploit the findings and outcomes of the project;
- Conveyance of new knowledge to the education base provided across European universities, so as to meet the evolving skill needs of the sector and train future leaders of the circular economy;
- Possibilities for exploitation of the REPAiR's results and foregrounds outside of the waste management field, e.g. in air quality management, renewable energy.

The inclusion of a **comprehensive representation of the stakeholders within the consortium**, the **user board** as well as the planned recourse to key **intermediaries** (the key representative and umbrella organizations for the different stakeholder groups, see 2.1.3) outside of the consortium make up the **cornerstone of this strategy**. Their extensive **networks**, expertise and the knowledge of the needs of REPAiR's target groups will contribute to effective dissemination and exploitation.

The primary objective of the draft REPAiR dissemination and exploitation strategy is to identify and organize the activities to be performed (during and after the project), in order to maximize its influence and while taking into account the dissemination needs of the project at each stage of its lifecycle, as well as the specific technical, market, organizational issues

and interests of each of the various pre-defined REPAiR target groups/end users. Consequently, the main aims of the planned dissemination and exploitation approach are to:

- **Disseminate knowledge** - Regularly provide information about the REPAiR outputs through carefully selected channels tailored to the target groups (see section 2.2.4);
- **Support REPAiR exploitation** - Pave the way for a successful exploitation of the project's results by addressing the full range of potential users and applications, including research, commercial, investment, social, environmental, policy making, setting standards, skills and educational training.

### 2.2.2 Dissemination strategy

The dissemination strategy of REPAiR focuses on three elements:

- **Project partners**, who represent all user categories and provide direct personal contact with colleagues and disseminate project information through channels appropriate to their peer groups;
- **User board**, consisting of the representatives of all user categories who will disseminate information about the project's results and its products to a highly targeted audience;
- **Broad range of targeted and tailor-made communications measures** to reach out to lead users and other stakeholders, as specified in Section 2.2.2.

The dissemination activities will focus on four **target groups** using tailored **communication channels**:

- **1. Researchers.** The dissemination activities will target researchers at universities and other research institutions working in a range of disciplines (spatial planning, economic geography, urban studies, regional science, environmental studies, organizational studies, or management). The dissemination to this group will enhance the understanding of urban metabolism and the potential of geodesign to promote better waste management and, importantly, will add to the on-going academic debates on circular economy topics. This in turn is expected to spur further research projects, cross-fertilization of ideas, and publications, thus offering a valuable contribution to knowledge. *Channels: open access articles in leading peer-reviewed academic journals, presentation of the project's findings at national and international conferences, seminars and workshops, and the newsletter.*
- **2. European Circular Economy community.** The dissemination strategy focuses on reaching out to the practitioners dealing with Circular Economy, including (1) the **relevant public authorities operating at different scales** (chiefly regional and local authorities) as well as (2) **businesses dealing with waste management, both in the case study areas and in other European regions.** These actors are among the Lead Users of GDSE. It is therefore essential to disseminate REPAiR's results among them in order to (1) promote the use of GDSE as a tool for promoting the use of waste as a resource; (2) raise the awareness of the importance of that issue; and (3) spur them to take action to turn the European ambition to build a circular economy into reality, both through activities within their respective remits and through collaboration among them. *Channels: practice-oriented workshops in each of the case study regions, with particular attention paid on the promotion of the GDSE among the most relevant stakeholders.*
- **3. Non-governmental organizations and the general public.** Dissemination to this group aims at building stakeholder awareness of the importance of the shift towards a circular economy and educating the general public. This in turn is expected not only to muster public support to efforts towards this European ambition, but also to promote the engagement of non-governmental organizations focusing on waste, sustainable cities and wider environmental issues in (1) scrutinizing the implementation of waste management policies and (2) in decision-making concerning these policies. *Channels: seminars and workshops, newsletter, social media, features in online and printed media as well as informal contacts and networks that project partners have within their regions and beyond (other regions, national and EU level organisations).*
- **4. Students.** A further target group are students in regional and urban studies, spatial planning, environmental studies, and other relevant disciplines. The underpinning aim here is both long-term and normative: to promote the values and good practice in waste management *by educating the next generation of decision-makers and ambassadors of the circular economy.* *Channels: academic courses (including a MOOC to be developed with AMS Institute) on the circular economy and the use of waste as a resource (including student work contributing to a range of activities from data gathering, spatial analysis, flows analysis to generation of ideas for solutions to be applied in these regions) offered by the consortium universities, with educational institutions as partners to the research-oriented consortium-members (e.g. University of Pécs, University of Łódź).*

The dissemination plan and the related dissemination kit (developed as part of WP8) will translate this strategy into practice. They will provide concrete guidelines to all project partners to ensure **that the channels of dissemination** (see Table

2.2.1) are matched with the relevant project deliverables and with the identified groups of end users in order to ensure the outcomes of the project (at any stage) are shared with **appropriate audiences and in a comprehensible manner**. The dissemination plan will clearly define the double role of end users as target groups and as providers of critical input into the deliverables of all WPs, including the dissemination strategy itself.

### 2.2.3 Exploitation strategy

REPAiR will **exploit the networks and knowledge of the consortium partners representing all user groups** to pave the way for successful exploitation of the project's results. These activities will concern three REPAiR products with high potential for exploitation: (1) the GDSE, (2) the data produced in the research, and (3) the teaching materials (see Fig. 2.5).

The REPAiR team is very well connected to the European circular economy community through academic, policy and industrial networks, and will thus be able to directly reach out to and cooperate with the relevant external intermediaries (see section 2.1.3).

Many organisations and individuals in the REPAiR team have high profiles in their respective R&D fields and the project expects to publish regularly on its achievements in various outlets (see section 2.2.2). The consortium will thus **address the full range of potential users and applications**, including research, commercial, social, environmental, policy making, skills and educational training. The consortium partners will support the target groups of users in implementing the project's products during its duration and after its completion.

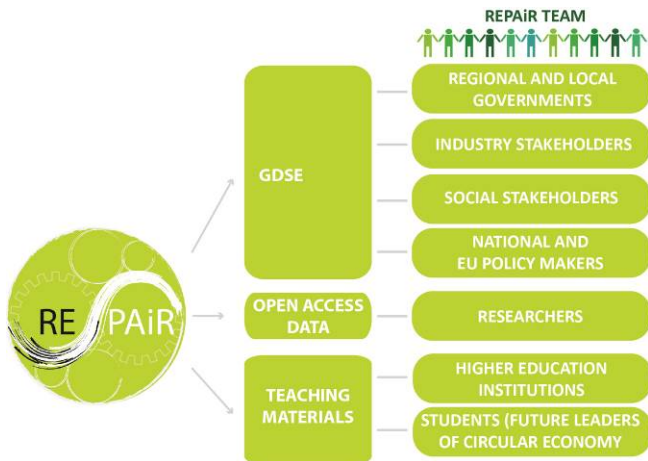


Figure 2.2a Exploitation of REPAiR's results.

Moreover, to ensure the realization of the exploitation strategy, the **workshops** organised within PULLs in case study areas will be an opportunity to gather **feedback and input from local and regional authorities and industry stakeholders on the design of the GDSE and on the formulation of a detailed exploitation plan (WP 8)**. The exploitation plan will be produced in the project's final year *and provide specific exploitation guidelines for the three different user groups*.

These groups include:

**1. GDSE Lead Users.** This group comprises experts in **regional and local authorities** (e.g. spatial planners, urban designers, waste management and sustainability officers), **industry (businesses dealing with waste, sustainability, and/or urban planning and design)** as well as **social stakeholders** (e.g. non-governmental organizations dealing with waste or environmental issues, local inhabitants groups). Focusing on those Lead Users will ensure the realisation of the core goal of the exploitation strategy: the uptake the GDSE, which in turn is expected to enhance waste management and urban metabolism in the case study areas and other European regions. The feedback on the GDSE from this group will be gathered during the **workshops in PULLs**. This activity will be essential in making sure that the **GDSE matches their needs** and will therefore increase the chances for its future uptake. Moreover, the GDSE will be promoted among this group of users by **presentations at various events at the national (policy conferences, workshops) and EU (e.g. Open Days) levels**. Finally, the **user board** and the governmental and industrial consortium members will use their networks acting as **exploitation intermediaries** between the consortium and the Lead Users.

**2. Researchers.** The researchers dealing with waste management or urban metabolism issues will be able to **use the data and other qualitative materials achieved though REPAiR's lifetime for further research projects**. Examples of the data to be made available include the sub-models of the GDSE, GIS-based maps and data on actor networks. The availability of this data will be publicised as part of the communication activities targeting researchers.

**3. Higher education institutions and students.** REPAiR will produce **open access teaching materials** to provide a **basis for the elaboration of study programmes** related to urban metabolism and the circular economy. These materials will include a syllabus, reading materials, visual aids, lecture scripts and student assignments descriptions that will be available free of charge for use (and possible adaptation) by academic institutions from across the world.

#### Open Source to boost exploitation

An important aspect of the exploitation strategy is the **commitment to distribution of the GDSE under an open source license and using a code-sharing platform (e.g. Github)**. Partners from TUD, GGR, Geo-Col and JRC will form the core



**development group.** The open source community of **first users**, including software developers and users within the relevant public authorities and the industry, continue to develop the applications following commonly defined requirements and with well-defined implementation rules to extend and improve the product, and to cater to the needs of the Lead Users of the product. A key requirement is that the GDSE code's intellectual property (IP) is clear and that source code developed in the project is reusable. This approach will make the GDSE easily and freely available to first users to apply, adapt and improve for different contexts, thus significantly increasing the potential market for it and providing the opportunity for continuing innovation. The open source model, in fact is an **excellent strategy for encouraging exploitation, take-up, use and continued development of the GDSE**, because users can be assured that the software will continue to be available and be improved by its user community. The open source platform will make it possible to develop new products (eventually under proprietary licenses) on top of the platform as required by some of the industrial partners to address the needs of their customers and protect their IP.

In summary, using the open source model will help improve the exploitation potential for the GDSE. The collaboration and documentation platform will be a great tool to support continuing development of the GDSE and research on improving waste management. The project partners themselves plan to use it for continuing their own research and product development, and believe it can become a hub for advancing the waste management practice.

### 2.2.4 Communication activities

Communication activities will provide the **tools to implement the project's dissemination and exploitation strategies**, giving it **proper visibility** and **ensuring diffusion of regular information on progress and results**. The first target of these activities will be the consortium partners themselves – **up-dated information made easily accessible** for exchange and discussion between partners is a key factor of success. Secondly, the communication activities will address all the above mentioned target groups, using a language and terminology adapted to their respective fields. Moreover, the stakeholders from within the consortium and the stakeholders and customers of the consortium partners will receive information communicated in an appropriate way, both in terms of form and content. To this end, a communication plan will be provided to all partners, laying down the communication strategy, activities and material planned. The communication channels to be used by REPAiR are summarized in Table 2.2.a

Table 2.2.a. REPAiR's communication means.

Communication means	Target groups	Objectives / Impact	Performance indicators
Website	All target audiences	The website will provide a one-stop-shop for communicating all information about the project, news, publications and other deliverables. The website will also serve as an interface for third parties through which they will be able to interact with the consortium.	Number of visitors and downloads of the materials provided per month.
Corporate Identity	All target audiences	Corporate Identity will ensure the recognisability of the project across all materials, media channels and stakeholders.	-
Social media	All target audiences	Social media presence has become the most effective communication means. It will allow for keeping the relevant targets groups informed of the project's milestones, events, and outputs. It will also allow for expanding the potential audience.	Number of followers, 'likes', 'retweets'
Newsletter	All target audiences	Newsletter will allow for keeping targets groups interested and informed on the project's milestones, events, and outputs. Newsletter will complement communication via social media with additional, more extensive content.	Number of subscribers.

Press releases	General public	Press releases will raise the awareness of the project and its results.	Number of press releases published and number of media outlets to which it is distributed.
Features in printed press and online media	General public	Features in printed and online media (general interest newspapers and periodicals as well as EU's own research focused publications, such as Horizon, the EU Research & Innovation Magazine, research*eu magazine) will allow for communicating the key results and sensitizing the general audience to the need for enhanced waste management.	Number of features.
Scientific workshops and conferences and final seminar	Researchers	The project's result will be presented at scientific events (e.g. Geodesign Summit, European Urban Research Association Conference, Regional Studies Association European Conference, Association of European Schools of Planning Congress) to diffuse them to the academic community, receive feedback and discover scientific cooperation opportunities.	Number of events attended.
Workshops and events for industry and final seminar	Practitioners, researchers	The GDSE will be presented at workshops and events focused on issues relevant to regional and local authorities and circular economy practitioners (e.g. Open days organized by European Commission's DG REGIO, ICLEI World congress, Geodesign Summit, European Knowledge Network Policy Labs, International Conference on Waste Management and the Environment, BIR World Recycling Convention). Moreover, PULLs workshops will aim at facilitating exploitation among key user groups in the case study areas.	Number of events at which GDSE is showcased.
Open Access scientific publications in leading peer-reviewed journals	Researchers	The project's scientific advances will be disseminated via open access journal articles. The open access approach will ensure broad readership, while peer-review will serve the purpose of validation of the results. It is planned to deliver at least twelve peer-reviewed journal articles throughout the project.	Number of articles published, downloads, citations.

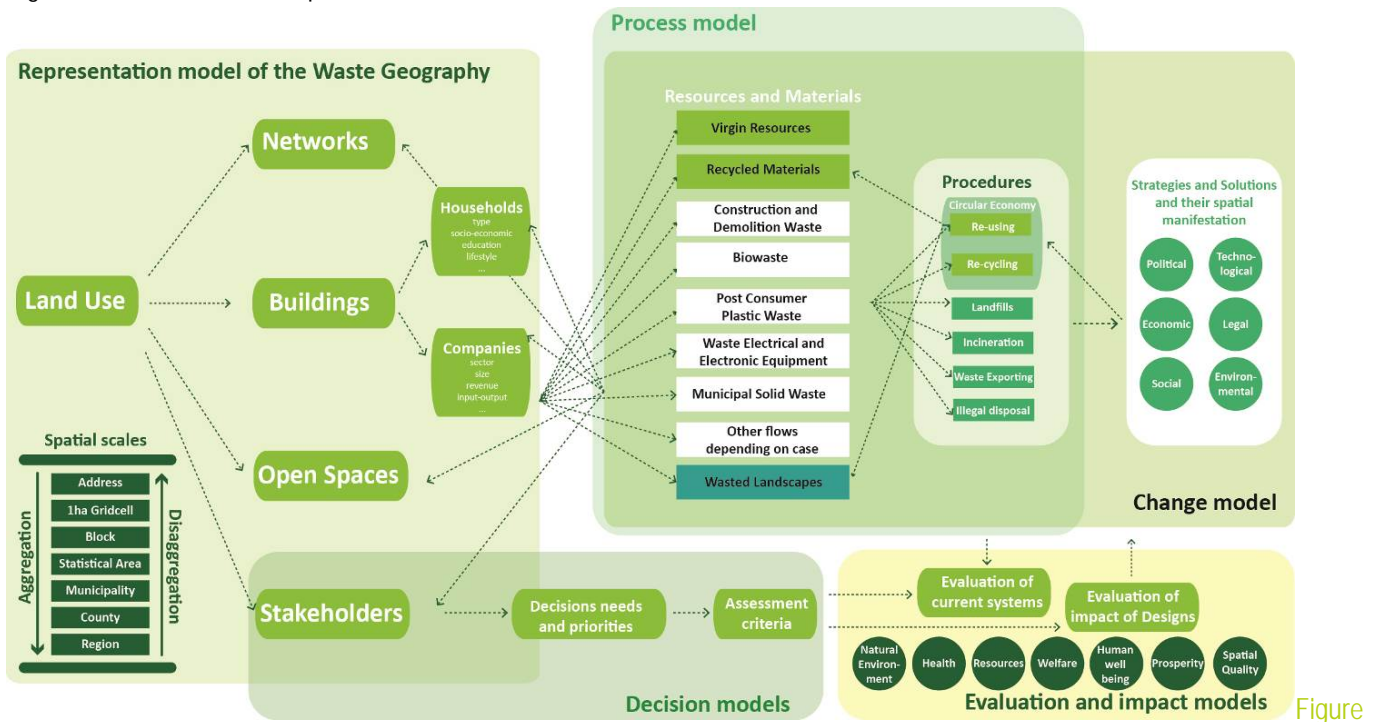
All communication activities will follow *the guidelines for corporate Identity, to be elaborated as part of WP8. The strategy will define guidelines for the visual presentation of all communication documents (website, newsletter, social media, reports and other publications, etc.) and outline how these materials are to be used in the promotion and presentation of the project.*

### 2.2.5 Research data and knowledge management

The research data gathered in this project will be described in a research data management plan (RDM plan), following the guidelines set by the EC. This RDM plan will be an early deliverable of WP 8 (see lists of deliverables) and updated during the course of the project. A final version of the plan - which will include information about how these data will be exploited, made accessible for verification and re-use and how it will be curated and preserved - will be developed in the end of the project. The purpose of the data management plan within REPAiR is to support the data management life cycle for all data that will be collected, processed or generated.

**What types of data will the project generate/collect?**

In general, the project will generate a variety of data related to waste and resource management in six European case study areas . This includes data on resource flows and stock (life cycle inventories including not only inputs, but also outputs and energy flows), households, companies, and open spaces. Additional data on the decision needs of the key stakeholders will be collected. Data will be quantitative and qualitative. Most will be geodata, but other types of data will be generated, including photographs, audio files, images, maps, blueprints, etc., resulting from measurements, interviews, or collected from local authorities. Design proposals are a very specific type of data in the case of REPAiR, which very often will take the form of diagrams or policies. In order to make the basic data available and allow a variety of analysis, predictive and assessment models will be performed that also generate data. The integration of different data sources and models is crucial for REPAiR. Figure 2.6 shows a first setup of the data flow and its relation to the different GDSE models.



2.2b REPAiR setup of the data flow and its relation to the different models of the GDSE.

**What standards will be used?**

REPAiR will use the **OpenEarth DataLab** provide by 3TU.Datcentrum specifically developed as an online data management working environment for scientific and monitoring data. The OpenEarth DataLab enables collaboration on data standardisation. REPAiR will as much as possible use standards that follow the Directive 2007/2/EC of the European Parliament and of the Council of 14 March 2007 establishing an Infrastructure for Spatial Information in the European Community (**INSPIRE**), as well as related regulations on metadata, data specifications, network services, data and service sharing and monitoring and reporting.

**How will this data be exploited and/or shared/made accessible for verification and re-use?**

For this aspect, REPAiR also uses the Open Earth Data Lab , where data can be safely stored, shared, edited, processed and visualised. The Data Lab allows uploading and sharing of raw data, scripts, models and data generated within the REPAiR consortium. Once data is uploaded, group members can run Python and Matlab scripts in the cloud. The processed data can be shared again in standard formats. This enables reviewing and improving the scripts that run on the data, thereby increasing the overall quality of the data and analysis.

Data gathered by REPAiR will be made openly available once it has been anonymized in such a way that it cannot be tracked back to individual respondents, directly or indirectly. Data not produced via the project (e.g. existing cases, existing survey data, existing data from statistical offices) will not be made openly available. Data gathered by REPAiR will only be made openly available as long as it does not harm privacy or competitiveness of the business being studied. All sub features and models developed for the GDSE will be openly available to the open source community. The data that is suitable to make open available (including necessary documentation, metadata, code, consent form, software, etc.) will be stored and made



open available in [3TU.Datacentrum data archive](#) under the [Deposit License](#) agreement. By doing so, 3TU.Datacentrum is granted a non-exclusive licence to store the data and make them available to third parties. For data users, the [General Terms of Use](#) applies. These terms specify that, when re-using the data, they will clearly state the name(s) of the original author(s) and that the data will not be used for commercial purposes. 3TU.Datacentrum data archive is a long term archive with a Data Seal of Approval.

**How will this data be curated and preserved?**

Once a dataset has been completed and is ready for publication, the data set will be transferred from the Open Earth Data Lab to the 3TU.Datacentrum data archive for long-term storage. The 3TU.Datacentrum data archive (<http://datacentrum.3tu.nl>), is a Trusted Digital Repository for technical-scientific research data in the Netherlands. Each dataset deposited will be provided a digital object identifier, or DOI, that facilitates discoverability, accessibility, and re-use. 3TU.Datacentrum has been included in the DataCite search engine and Thomson Reuters Data Citation Index (DCI) to aid data discovery.

**2.2.6 Knowledge management and protection**

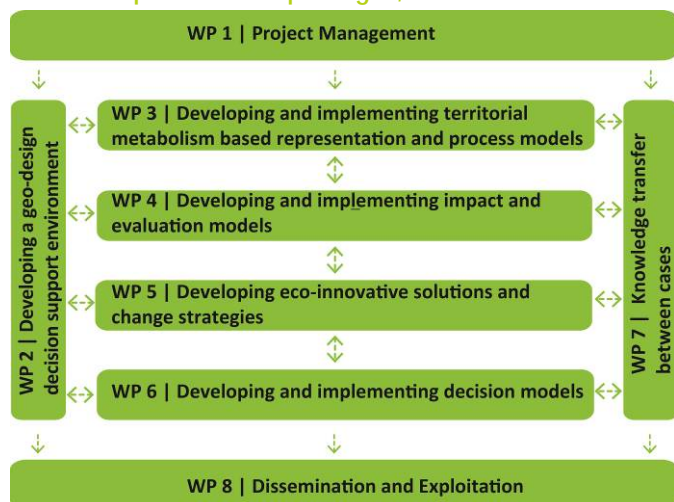
Intellectual property rights (IPR) protection will be agreed upon on the basis of the consortium and grant agreements. As a general rule, inventors or their employers will own results realized within REPAiR. Specifications will be incorporated in the consortium agreement. A method will be defined during the first months of the project for ensuring approval of each planned publication across the consortium, and especially among the involved parties, when and if potentially patentable results are obtained. The Dissemination and Exploitation Manager, DEM (Magdalena Górczyńska, IGIPIZ, the leader of WP 8) will be responsible for monitoring all planned dissemination and exploitation activities so as to ensure that the consortium agreement and grant agreement requirements are respected and that the involved parties' IPRs are properly protected from unauthorized use or any other kind of misuse.

All partners will be responsible for publishing project results in appropriate media, e.g. local and international press, peer-reviewed scientific journals and conferences. All scientific publications resulting from REPAiR will be published in open access mode.

Depending on the nature, importance, cost and available budget, a decision will be taken by the coordinator in cooperation with DEM and the proposing partner as to the most appropriate open access scheme. A dedicated budget for open access scientific publications has been reserved. Alternative repositories such as the **Open Access Infrastructure for Research in Europe (OpenAIRE)**, the Registry of Open Access Repositories (ROAR) and the Directory of Open Access Repositories (OpenDOAR), etc., will also be exploited, as these are supported by the European Commission and there is no cost related to using these repositories. In all cases, as soon as possible and at the latest within six months of publication, DEM will be responsible for collecting a machine-readable electronic copy of the published manuscript for deposit in the project website either as a reproduction, if permitted by the publisher, or as a direct link to the publication. In addition, the research data and bibliographic metadata needed to validate the results presented in the deposited scientific publications will be stored in an appropriate area of the repository.

**3 Implementation**

**3.1 Work plan — Work packages, Deliverables and Milestones**



The project has a duration of 48 months. REPAiR's structure is built upon the six questions and models of the geodesign framework and is organised in two levels, as shown in Figure 5. The work is divided into 8 work packages as described above. A PERT chart is provided in Figure 3.1a to show the relationship between the different work packages and the partners involved.

Figure 3.1a: PERT chart

Except for the (non-technical) management work package, a different partner leads each work package, with each having a relatively large number of partners. This is a result of the transdisciplinary nature of REPAiR, with every WP requiring



input from several academic fields as well as input of specific technical and place-based knowledge. Each work package consists of several tasks. To give a more detailed insight into the timing and dependencies between all tasks, a Gantt chart is provided in Figure 3.1b. Following the Gantt chart, detailed work package descriptions (Table 3.1a) are provided followed by the list of work packages (Table 3.1b) and the list of major deliverables (Table 3.1c).

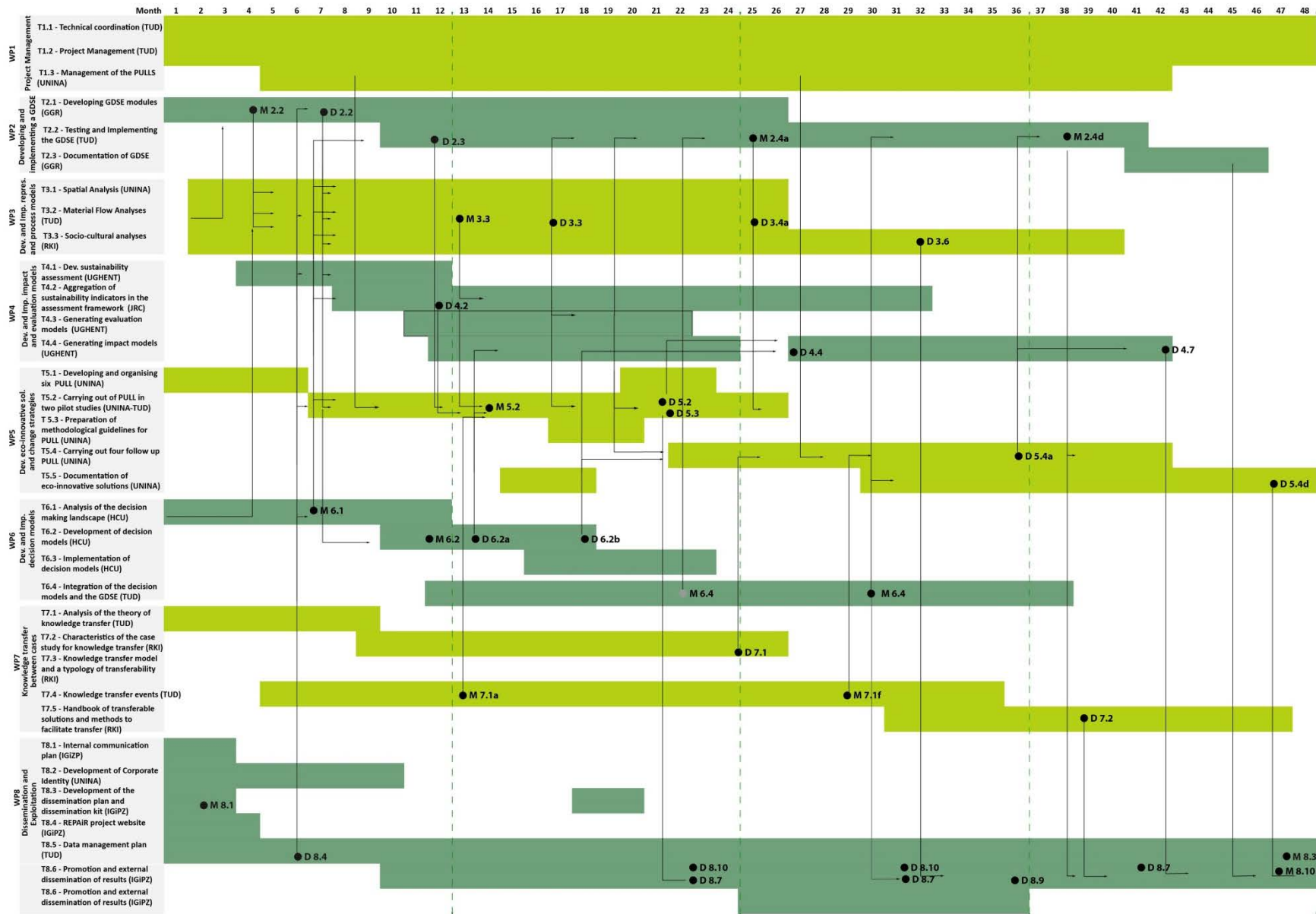


Figure 3.1b: Project Gantt chart showing the main tasks, milestones and deliverables and the interaltions between them..



### 3.1.1 Detailed Work Description

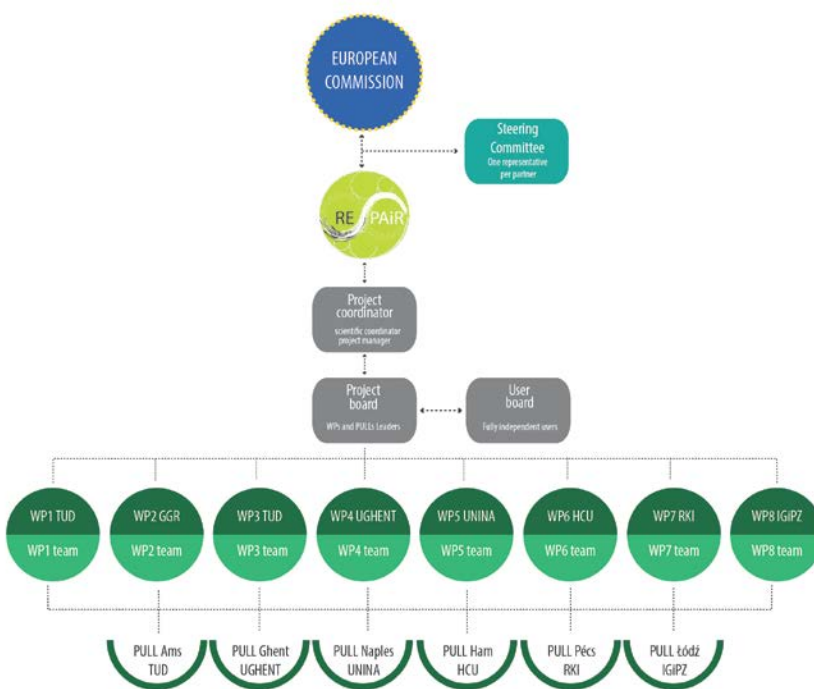
The tables in Part A describe the detailed work description by work package. Deliverables, which have to be produced for all six case studies, are indicated with lower case letters behind the two digits.

## 3.2 Management structure and procedures

### 3.2.1 Organizational Structure

The management of REPAiR has as its major task ensuring the support, coordination and facilitation of the consortium activities in the project as a whole. Measures are included to ensure that the required quality levels are met and that the impact as described in the previous section is achieved. Project management techniques will be used to monitor that all scheduled activities are carried out on time. In particular, special effort must be directed towards harmonisation of work progress in the case of crucial interdependencies of activities, within or across work packages (WP's). This is specifically important for multidisciplinary consortia, so REPAiR includes a handbook, which ensures a common understanding of concepts and methods, as an early deliverable in every WP.

The management structure of the project will be kept small, but efficient enough to support the realisation of the project's objectives with the consortium and within the defined budget limits.



### Roles & Consortium Bodies

Each consortium member can have one or several roles in the project. All consortium members are represented in the **Steering Committee (SC)**. TUD has the role of *technical coordinator*, assisted by a *project manager* from the same organisation. A number of consortium members are responsible for monitoring and ensuring progress on specific activities in the role of *Work Package Leader*. Moreover, some members are key responsible for the organisation of a specific PULLs. WP leaders and PULLs leaders together form the project board.

Figure 3.2a : REPAiR Management structure.

### Consortium members

The individual consortium members are responsible for executing the tasks allocated to their organisation and to safeguard the timely delivery of results (deliverables) and the required quality level. They are also responsible for the coordination, within their WPs and with other WPs, of their activities especially where they relate directly to the work and progress of other participants. Coordination of the entire project is built into the WP structure and the overlapping membership of the WP teams. In each technical WP there are at least <four> consortium members involved and each consortium member contributes to at least two of the technical WPs. This is an ideal situation for promoting cross-fertilisation between the WPs and an exchange of expertise between consortium members. In principle, all consortium members have the facilities and expertise to individually execute the tasks as described in the description of work. For most of the tasks, there is a complementarity as well as a partial overlap in specific expertise, such that should any consortium member be unable to perform its task in a WP or part of it, this task could likely be taken over by one of the other consortium members.

### Coordinator and Project Manager

The coordinator maintains the project-wide overview, promoting synergy, identifying possible inconsistencies and generally overseeing implementation. The coordinator is supported in this work by work package leaders who oversee workflow, research



and development activity coordination and progress, and specific project results in the allocated work package. The coordinator is responsible for the coordination of the project as a whole and as such forms the point of contact for the European Commission representative and is furthermore responsible for project management of both technical content and administrative procedures.

The project coordination is performed at two levels:

1. The technical coordination for the scientific development of the project. The main responsibility of the coordinator is to ensure that the main goals of the project are pursued, to facilitate smooth collaboration within the consortium and to verify the quality of all deliverables.
2. The project management and administration support the activities performed by the consortium. The project manager will perform the following tasks:
  - Acting as liaison with the European Commission;
  - Monitoring contractual obligations, reporting duties;
  - Compiling legal documents, the contract and annexes, consortium agreement, etc.;
  - Submitting deliverables and project reports;
  - Performing budget control and financial management;
  - Overseeing progress control (deadlines, deliverables, etc.);
  - Co-organising project meetings (together with host partner).

Before the contract is signed and the project can begin, a Consortium Agreement (CA) will be drawn up and signed by all consortium partners. It is a legal document containing the rights, obligations and responsibilities of all consortium partners including but not limited to their liability, confidentiality rules, access to and protection of knowledge, protection of intellectual property rights (IPR). It is based on the DESCAs model contract, elaborated by academic and industrial parties all over Europe.

### WP and PULLs Leaders

A WP leader is appointed for each work package to coordinate and oversee the WP activities. In principle, the representative of the partner with the largest number of person months involved in the particular WP is the WP leader. Notwithstanding the task of the WP leaders, the responsibility of the proper coordination and execution of the entire project formally remains with the coordinator and the consortium as a whole. The WP leaders are responsible for monitoring the milestones and deliverables in their WP and will maintain close and frequent contact with consortium members involved in their WP. For each PULLs, a PULLs leader and a management group are defined. It's the PULLs leader's responsibility to organise and coordinate a PULLs. WP leaders can also be PULLs leaders.

### User Board

To support the work of the consortium and the steering committee and advising on the road ahead and the quality assurance of outputs produced. A user board is established. The task of the user board is to monitor adherence of project deliverables to the needs of future GDSE users. The user board will consist of around 20 members primarily from regional and city planning authorities, as they are the future key GDSE users. The user board is complemented by members of GO and NGOs that have a stake in developing a circular economy or the sustainable development of peri-urban areas (PURPLE). The user board will play a crucial role in testing and further developing the GDSE and will therefore be invited to join the regular project meetings, in particular the kick-off meeting and the knowledge transfer and GDSE testing workshops during the PULLs.

Table 3.2. User board members who have already confirmed their participation, others have confirmed but could not provide a letter of support due to the vacation period and are therefore not listed in this table.

	Name	Affiliated to
1	Professor Renato Bocchi	Re-cycle-Italy
2	Professor Karolina Dmochowska - Dudek	University of Łódź
3	Andrzej Górczyński	Agricultural chamber in Łódź Province
4	Przemysław Andrzejak	Łódź Regional Development Agency

5	Małgorzata Grodzicka-Kowalczyk	Łódź Regional Development Agency
6	Sabine Hilfert	Frei Hansestadt Hamburg – District of Altona
7	Sally Talbot	Municipality of Staffordshire - PURPEL
8	Dr. Zoltán Horváth	Government Office of Baranya County
9	Oliver Stolz	County of Pinneberg
10	Daniel Termont	City of Ghent
11	Dr. Laszlo Sitany	STRDA South Transdanubian Regional Development Agency Nonprofit Ltd.
12	Luigi de Magistris	Mayor of City of Naples
13	Sietse A. Agema	AEB Amsterdam
14	Janos Giran,	deputy-mayor, Municipality of Pécs
15	Fonz Dekkers	EVOLV, ASU's Global Sustainability Solutions Services
16	Eveline Jonkhoff	Sustainability Manager, City of Amsterdam

### 3.2.2 Decision-taking by the Steering Committee (SC)

Formal decisions are taken by the steering committee, which is the formal representation of the consortium as a whole. The SC consists of one representative of each consortium member and convenes at least every six months at the progress meetings. Besides scheduled meetings, SC members will be in contact as often as required to discuss and monitor the project activities of the consortium. The SC takes the following types of decisions:

- Decisions related to the entry of new participants, the exit of existing ones and major shifts in tasks;
- Other decisions related to alterations in contract and budget;
- After quality check of technical coordinator, decision to accept/reject deliverables;
- Planned publications and other dissemination actions;
- All other decisions affecting the project as a whole.

For the sake of simplicity, the WP leaders and the coordinator will not have separate meetings, but instead their interaction is integrated into the project steering committee meetings. Decisions can only be taken in the SC meeting if more than half of the members are present. Decisions concerning individual partners will be based on the principles of equity and fairness. This implies, among other things, that the affected participant should be informed well in advance of the meeting and that the meeting date should be set in cooperation with that partner as much as possible. All decisions of the SC are taken by simple majority where in case of a tie, the coordinator will have the deciding vote. In addition to the 6-month consortium meetings, the SC may organize telephone meetings and written voting procedures may be organized if necessary. Additional rules on decision-making and notification of agenda items will be included in the consortium agreement.

### 3.2.3 Management procedures

#### Communication strategy

Project communication and dissemination with external stakeholders will be established by partner IGiPZ in WP 8. A project website will be built, which will have a public section containing general, non-confidential information, as well as a section restricted to the participants, accessible via personal password. The restricted section will be used to store and exchange information in digital format. Information sheets, project documents, agendas and minutes of meetings and reports will be stored and made accessible by the coordinator for later reference. Individual partners will upload their progress reports and deliverables descriptions, as well as any other products of knowledge dissemination, such as scientific publications or

conference presentations related to the work in the project. Phone and e-mail contact will be used for day-to-day work discussions among consortium members involved in the same activity.

### Methods of monitoring progress

For monitoring the progress of the scientific work, the consortium has a number of instruments at its disposal (see details below), the most important being:

- The progress meetings;
- The progress reports;
- Milestones and deliverables reviews;
- The mid-term and final reviews.

### Progress meetings

The primary meeting events to exercise control and progress monitoring are the SC meetings, which are held every 6 months. At these progress meetings all consortium members are expected to be represented, preferably by their primary responsible, otherwise by a delegated person directly involved in the work of the project. The absence of a consortium member at the meeting can only be accepted in exceptional circumstances, in which case special effort has to be devoted to the quality of the progress report, subject to the approval of the coordinator. At the meetings both scientific results and work progress are reported, either by each partner individually, or in synthesis by the WP leaders, as deemed appropriate by the GA. The 6-month meetings will typically cover one-and-a-half to two days, to allow for sufficient time for presentation of results and discussion of progress. For discussing issues of a purely managerial nature, the SC may organize a separate meeting. In addition, the GA, or a subset thereof, may decide to schedule intermediate meetings if circumstances arise that make this advisable.

### Progress reports

Each partner will prepare and submit a progress report to the coordinator every 6 months. In this progress report the results of recent activities are to be reported, the progress in relation to the original project time schedule and the activities planned for the next 6M period. The progress reports are supplementary to the formal deliverables, but may contain elements of them, where appropriate. In case of deviation from the original project schedule, the reasons for this and proposed contingency plans should be addressed. Notwithstanding this, any participant who encounters a problem that may cause a delay in the program is obligated to immediately inform the coordinator and the corresponding WP coordinator, as well as any other participant who may be affected by this delay.

The coordinator will provide a general format/template for the reports to be delivered by the partners. When deemed appropriate by the consortium, the WP leaders will also prepare additional progress reports to synthesize the joint work in the work package. For the mid-term and final reports, the WP leaders will serve as editors for the WP-specific sections, while the coordinator will have final editorial responsibility for the compilation of the complete reports.

### Milestones and deliverables review

Specific milestones and deliverables are defined for each WP. Milestones should be clear intermediate GO/NO GO moments and as such become project management tools to measure whether the project is still on track. They are also part of the Gantt chart. The list of deliverables is included in table 3.1.c. The list of milestones is included in table 3.2.a. The progress of the activities in each WP and the outlook for results exploitation will be critically reviewed and compared to the planning and criteria described in the work program. This is primarily the task of the WP leader. The coordinator's team will include a dedicated person who will guarantee the quality management of the deliverables, preferably the technical coordinator. Necessary changes will be decided and implemented. A list and database of all deliverables and publications will be kept and updated by the coordinator, who will be in contact with the WP leaders to monitor progress.

### Mid-term and final review

For the mid-term assessment (at month # 24) and the final assessment (at month # 48) a special review meeting will be organized with the representative of the European Commission. The purpose of the mid-term assessment will be to report on the progress to-date and to redefine, if necessary, the project programme for the remainder of the contract. Procedures for managing future exploitation of results will be discussed and assessed. In consultation with the EC officer, external reviewer and possibly members of the advisory board and innovation board will be invited to the mid-term and the final review meetings.

They will be asked to report on project progress. The EU officer and the coordinator will jointly decide how the expenses of the external reviewers will be reimbursed.

### **Budget control**

Budget control and financial management, including the coordination of declarations or payments from or to consortium partner, is to be carried out by the project manager. Verification of cost declarations is made in accordance with the requirements of the EU for the H2020 funding scheme. As coordinator, TUD has access to a large pool of previous knowledge and experience in European-funded projects (in FP7, TUD had over 400 projects, of which 39 as consortium coordinator).

#### **3.2.4 Appropriateness of project management measures**

Given the size of the consortium, the management structure will be kept small, with only the minimum number of consortium bodies, to ensure efficient communication flows and avoid unnecessary paperwork. There will be three levels of responsibility: the coordinator and project manager for the entire project, the WP leaders for their respective WPs, and the consortium members for the activities that have been assigned to them. This will result in a flexible management structure that will allow for identifying any deviations from the work plan at an early stage and implementing any necessary corrective actions at short notice.

#### **3.2.5 Effectiveness of innovation management**

The structure of the work plan itself is designed to maximise impact on the GDSE. The use of a series of PULLs provides internal and external feedback loops to verify adherence to expected quality levels. The structure of the project enables revising the planning if and when necessary or opportune. Important stakeholders are to be included as consortium members from the beginning and have helped formulate the concept of this project. Additionally, external representatives of the industry value chain provide input both on the overall assumptions and on essential aspects of the project. Their feedback will be sought at intermediate stages of development and specifications can be adapted according to the perceived needs of the sector.

#### **3.2.6 Risk management and handling of conflicts**

The systematic progress of the work of REPAiR is secured by monitoring deliverables and progress reporting at the 6M meetings. The latter serve as regular moments where the consortium convenes to report and assess the status of the work of the individual participants, as well as consortium performance as a whole. Any existing or potential problems will be identified at such occasions. In similar European collaborative projects this has proven to be a very effective procedure, resulting in a mechanism of self-control and self-adjustment, which usually makes it unnecessary to explicitly enforce strict measures on progress recovery by the SC. Experience shows that for a consortium of specialized and professional partners, such as assembled in the REPAiR consortium, most difficulties that appear constitute only minor or temporary deviations from the work program, which can be easily managed by the partners themselves.

The procedure to handle conflicts is first to treat them at WP level. If a solution cannot be found, the WP leader reports the conflict to the coordinator and the coordinator attempts to find a proper solution. If this fails, the issue is taken to the following SC meeting. For urgent questions, a video-conference between the partners or an extraordinary SC meeting can be called.

In case of more serious problems that may demand a specific action, such as a modification of the work plan or even task distribution among partners, including modifications to the consortium budget distribution, the following actions will be undertaken:

- identification of the main risks and the potential causes;
- identification of the impact of the risks on the project objectives, resources and budget;
- analysis of possible mitigation plans to reduce the risks, in close cooperation with the affected partners;
- preparation of recovery plans;
- decision making by voting at the Steering Committee meeting.

All the above actions will be instigated by the coordinator but will be realized in full cooperation with the SC and when necessary in consultation with the EU programme officer.

### 3.3 Consortium as a whole

The goal of REPAIR is to provide local and regional authorities with an innovative geodesign decision support environment (GDS)) developed and implemented in peri-urban labs that create integrated, place-based eco-innovative spatial development strategies. This requires a combination of scientific, technical and local competencies and knowledge.

The consortium REPAIR is technically competent to develop the GDSE and well-balanced, as it brings together expertise from the best European universities, research institutions, local and regional authorities and leading businesses in waste treatment and circular economy development and SMEs leading the development of spatial decision support systems. The partner selection and work distribution have been done strictly according to the distribution of competences as well as knowledge and involvement in resource management and development of the circular economy within the case study areas. The need for a European approach is evident, as none of the partner countries alone could reach the proposed aims and objectives with resources available at a national level. The consortium is completed by the project office of the TU Delft Valorisation Centre, which is in charge of the administrative, legal and financial aspects of the REPAIR project in close cooperation with the scientific coordinator from TUD.

With 18 partners, the consortium is rather large for a research project. This choice was made deliberately, however, because key to the applied geodesign framework is the collaboration of experts from design disciplines, geographic sciences, information technologies and the people from the place in question. The last shows the importance of having access to local knowledge for every case study; data as well as key actors and stakeholders. Therefore the consortium is built of four groups of partners,

1. a group of scientific institutions complementary to each other in their key expertise and who provide with their teaching facilities one way of generating manifold designs for the development of the circular economy.
2. a group of local and regional authorities, which is crucial to embed the project within the local decision needs as well as make the outcome relevant for the local and regional authorities in place.
3. A group of companies that are experts in waste treatment as well as in implementing circular economies. Those are also crucial for the local embeddedness of the project and to insure its future impact.
4. A group of companies that are experts in the development of GDSE and combine ICT expertise, with expertise in spatial planning as well as process organisation.

Groups 1 and 4 work on the general framework and the development of the GDSE for all case studies. Groups 2 and 3 concentrate on the PULLs in one specific case, and provide input and reflections to the other case study areas only at specific times. Travel times and budget can be thus kept to a reasonable amount. As the following table shows, the consortium combines both a high level of compatibility as well as coverage of all key competences by at least two partners.

Table.3.3a: Expertise (E) in the consortium.

	Behavioural Dynamics	Circular Economy & Cradle to Cradle	Complexity Theory	Decision-Support	Environmental assessment	Geo-design	Software development	Industrial Ecology	Landscape Design & Ecology	Life Cycle Studies	Modelling	Policy transfer	Resource Management	Dynamics of socioeconomic spaces	Spatial Planning	Territorial Governance	Urban Design	(Peri-) Urban Metabolism	Waste Collection & Processing
TUD		E	E	E	E	E	E	E	E		E		E		E		E	E	
UG		E		E	E	E		E		E	E							E	E
UNINA									E		E		E		E		E		E
HCU			E									E				E	E	E	
RKI	E			E							E	E			E	E			
IGiPZ	E			E	E							E		E	E			E	
JRC		E		E	E			E		E	E	E	E					E	E
Geo-Col						E	E				E								



DELTA				E				E										E
BIOKOM								E			E							E
GGR				E		E	E			E				E				
OVAM		E						E			E							E
GHM									E				E	E	E			
CRA				E									E	E				
PHH													E			E		
BMU								E										E
IVAGO								E										E
SRH								E										E

### 3.4 Resources to be committed

The requested budget for the REPAiR project equals EUR 5.089.636. The tables below shows the detailed break down. The largest amount of the budget is reserved for direct personal cost. Its distribution is directly linked to the to the person months assigned per WP. Therefore, a summary of staff effort is provided in table 3.4.b The distribution of workload and budget shows clearly that those partners, who are responsible for a PULLs, have a significantly higher PM number, than those who contribute to the PULLs. The exception are GGR and JRC, the first plays a key role in the development of the GDSE, the second plays a key role in WP3 to 5. Therefore, both have been assigned a similar PM number as the PULLs organising partners. The significant difference between the % of Budget and % PM assigned between partners is the result of the extreme differences in average person month rates between western and eastern European countries.

Table 3.4a Summary of staff effort

		WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	Total PM
1	TUD	21.5	17	15	12	17	4.7	10	12	109.2
2	UGHENT	0.5	2	12	26	5.5	1	3.2	3	53,2
3	UNINA	1	3	11	3	33	1	5.2	4.1	61.3
4	HCU	0.5	5	9	2	2	18	4.2	2.1	42.8
5	RKI	0.5	4	22	10	9	20	20	4.6	90.1
6	IGIPZ	0.5	3	13	10	9	2.4	7.1	13.1	58.1
7	JRC	0	1	10	24	5	0.7	0.4	6.1	47.2
8	Geo-Col	0	10	2	2	2.5	0.7	0.4	1.1	18.7
9	Delta	0	1	1	1	3	2	1	1.6	10.6
10	Biokom	0	1	1	1	3	0.7	3.4	3.1	13.2
11	GGR	0	29	1	2,5	1	0.4	0.4	2.6	36.9
12	OVAM	0	1	1	3	3	4	0.4	1.6	14
13	GMH	0	1	1	0	3.5	1	0.4	1.1	8
14	CRA	0	1	1	0	6	1	0.4	1.1	10.5
15	PHH	0	1	1	1	5	1	0.4	1.1	10.5
16	Bauer	0	1	1	1	3	0.7	0.4	1.1	8.2
17	IVAGO	0	1	1.5	0.5	3	1	0.4	1.1	8.5
18	SRH	0	1	1	1	3.5	1	0.4	1.1	9
<b>Total Person Months</b>		<b>24.5</b>	<b>83</b>	<b>104.5</b>	<b>100</b>	<b>117</b>	<b>61.3</b>	<b>58.1</b>	<b>61.6</b>	

A significant share of the budget is reserved for other direct costs, predominantly for travel and other goods and services. The cost of data acquisition (EUR 100,000), as well as the OpenEarth Data Lab (EUR 25,000) amount to the biggest share of costs for other goods and services and are a result of the lack of existing data on the peri-urban scale. For eight participants, the other direct costs exceed 15% of their respective personnel costs. This is detailed in table 3.4b.



Table 3.4b other direct costs

1: TUD	Cost (€)	Justification
Travel	€ 67.200.00	Travel (including accommodation and allowance) cost of scientific staff from the Faculty of Architecture to: Project meetings, 4 persons 2 meetings per year at 800 Euro = 25,600 PULLs in the other case study areas. 3 persons x2 per year at 1.400 Euro 33,600 Travel costs (including accommodation and allowance) of project manager to bi-annual project meetings: €8.000
Equipment	€ 25,000.00	Equipment, including: Smart boards, laptops/tablets and related software licenses specifically configured and used as interactive devices for the PULLs. for the GDSE development during the PULLs in Amsterdam, partly to be reused in the follow up studies.
Other goods and services	€ 211,900.00	25,000 Euro for data management using and further developing the 3TU Open Earth Data Lab 50,000 Euro traveling cost for the User board 100,000 Euro for Data collection and acquisition in all cases. 12,000 for open access publishing 15,000 for dissemination activities like conferences and final event. 3,000 translations 6,900 Euro for organising PULLs
Total	€ 304,100	

3: UNINA	Cost (€)	Justification
Travel	€ 46,400.00	Travel (including accommodation and allowance) for project meetings 2 persons for 2 meetings per year each 800 Euro = 12,800 EUR Travel (including accommodation and allowance) for PULLs in the other case study areas. 3 persons x2 per year at 1,400 Euro 33,600 EUR
Equipment	€ 25,000.00	Equipment, including: Smart boards, laptops/tablets and related software licenses specifically configured and used as interactive devices for the PULLs. for the GDSE development during the PULLs in Naples, partly to be reused in the follow up studies.
Other goods and services	€ 18,000.00	8,000 EUR for open access publishing 6,000 EUR for dissemination activities like conferences and final event. 3,000 EUR for translations 1,000 EUR security for fieldwork if necessary
Audit costs	€ 10,000	
Total	€99,400.00	

5: RKI	Cost (€)	Justification
Travel	€ 32,250.00	Travel (including accommodation and allowance) to: project meetings (3 persons) € 17,000 selected PULLs (1-2 persons): ) € 7,250 dissemination conferences: € 8.000
Equipment	€ 3,000.00	2,000 EUR Smart boards, laptops/tablets and related software licenses specifically configured and used as interactive devices for the PULLs. 1,000 EUR ATLAS.TI software (or equivalent) for content analyses

Other goods and services	€ 13,250.00	1,600 EUR of participation fee of the conference in the dissemination phase. 1,000 EUR of book and periodical purchasing and renting for research; 1,000 EUR of consumables and supplies for research 2,800 EUR for English proofreading, 3,350 EUR costs (room rent, catering) of 1 project meeting for project partners 3,500 EUR for organizing the PULL
Total	€ 48,500.00	

6: IGiPZ	Cost (€)	Justification
Travel	€ 29,800.00	Travel (including accommodation and allowance) for 7 project meetings with 2 persons (kick-off: 4 pers.; closing 4 pers.); participation in PULLs in other countries; participation in conferences with 2 people in order to disseminate the project results as WP8 leader.
Equipment	€6,500.00	Smart boards, laptops/tablets and related software licenses specifically configured and used as interactive devices for the PULLs..
Other goods and services	€ 11,000.00	Organizing project meetings, meetings with local stakeholders translations costs attendance in conferences as well as open source publishing
Total	€ 47,300.00	

10: Biokom	Cost (€)	Justification
Travel	€5,500,00	Travel (including accommodation and allowance) for project meetings for 1 person 2 times per year and attendance at selected PULLs.
Equipment	€ 0	
Other goods and services	€ 0	
Total	€ 5,500.00	

15: PHH	Cost (€)	Justification
Travel	€ 6,000.00	Travel (including accommodation and allowance) for project meetings for 1 person 2 times per year and attendance at selected PULLs.
Equipment	€ 0	
Other goods and services	€ 0	
Total	€ 6,000.00	

16: Bauer	Cost (€)	Justification
-----------	----------	---------------

Travel	€ 12.000,00	Travel (including accommodation and allowance) for project meetings for 2 persons 2 times per year and attendance at selected PULLs.
Equipment	€ 10.000,00	Estimated compensation for pilot treatments at Laboratories and Soil Treatment Centres – no new infrastructure is purchased.
Other goods and services	€ 15.000,00	4000 €: waste analysis 7000 €: waste consulting 2000 €: collection and validation of data 2000 €: additional storage capacity
Total	€ 37.000,00	

## List of References

### Books and journal articles

- Bilgram, V.; Brem, A.; Voigt, K.-I. (2008) "User-Centric Innovations in New Product Development; Systematic Identification of Lead User Harnessing Interactive and Collaborative Online-Tools", in: International Journal of Innovation Management, Vol. 12, No. 3, pp. 419-458.
- Campagna, M. (2014) "Geodesign from theory to practice: from metaplanning to 2nd generation of planning support systems", TeMA Journal of Land Use, Mobility and Environment, Special Issue, Eighth International Conference INPUT Smart City - Planning for Energy, Transportation and Sustainability of the Urban System Naples, 4-6 June 2014, pp. 211-221.
- Corfee-Morlot, J., et al. (2009), "Cities, Climate Change and Multilevel Governance", *OECD Environment Working Papers*, No. 14, OECD Publishing, Paris.
- Chrysoulakis, N.; Lopez, M.; San Josè, R.; Grimmond, C.S.B.; Jones, M.; Magliulo, E.; Klostermann, J.; Synnefa, A.; Mitraka, Z.; Castro, E.; et al. (2013) Sustainable Urban Metabolism as a link between bio-physical sciences and urban planning: The BRIDGE project. *Landsc. Urban Plan.*, 112, 100–117.
- Denton, F. (2002) "Climate change vulnerability, impacts, and adaptation: why does gender matter?", *Gender & Development*, 10(2), 10-20.
- Dubois, M., Christis, M. (2014) *Verkennde analyse van het economisch belang van afvalbeheer, recyclage en de circulaire economie in Vlaanderen*, Steunpunt Duurzaam Materialenbeheer, Leuven.
- Fischer-Kowalski, M. (2002). *Exploring the History of Industrial Metabolism. A Handbook of Industrial Ecology*; Ayres, R.U., Ayres, L.W., Eds.; Edgar Elgar: Chaltenham, UK.
- Freeman, R. E. (1999) "Divergent Stakeholder Theory", *The Academy of Management Review* Vol. 24, No. 2 (Apr., 1999), pp. 233-236, Academy of Management
- Guinée, J. B., Heijungs, R., Huppes, G., Zamagni, A., Masoni, P., Buonamici, R., Ekvall, T. and Rydberg, T., 2011. Life Cycle Assessment: Past, Present, and Future. *Environmental science & technology* 45, (1) 90–6].
- Huisman, J., Botezatu, I., Herreras, L., Liddane, M., Hintsu, J., Luda di Cortemiglia, V., Leroy, P., Vermeersch, E., Mohanty, S., van den Brink, S., Ghenciu, B., Dimitrova, D., Nash, E., Shryane, T., Wieting, M., Kehoe, J., Baldé, C.P., Magalini, F., Zanasi, A., Ruini, F., and Bonzio, A., Countering WEEE Illegal Trade (CWIT) Summary Report, Market Assessment, Legal Analysis, Crime Analysis and Recommendations Roadmap, August 30, 2015, Lyon, France
- Kennedy, C., S. Pincell, and P. Bunje. (2011) "The Study of Urban Metabolism and Its Applications to Urban Planning and Design." *Environmental Pollution* 159 (8): 1965\_1973.
- McCarthy, S. (2013) *How to Write a Competitive Proposal for Horizon 2020*, Hiperion: Ireland.
- Minx, J. et al., (2011) *Developing a pragmatic approach to assessing urban metabolism in Europe: A Report to the Environment Agency*, Berlin: Technische Universität Berlin and Stockholm Environment Institute.
- Mitchell, William J. (2003) *Me++ : the cyborg self and the networked city*, MIT Press, Cambridge, Mass.
- Page, J., Grange, N. & Kirkpatrick, N. (2008) *The Integrated Resource Management (IRM) model—a guidance tool for sustainable urban design*. Passive and Low Energy Architecture 2008 Conference, (October).
- Newman, P., Beatley, T., Boyer, H. (2009) *Resilient Cities: Responding to Peak Oil and Climate Change*. Island Press, Washington DC.
- Pincell, S., Bunje, P., Holmes, T. (2012) "An expanded urban metabolism method: Toward a systems approach for assessing urban energy processes and causes", *Landscape and Urban Planning* 107 (2012) 193–202.
- Roy, M., Curry, R., & Ellis, G. (2014) "Spatial allocation of material flow analysis in residential developments: a case study of Kildare County, Ireland." in: *Journal of Environmental Planning and Management*

- Schremmer, C., Bory, B., Collon, H., Mollay, U., Neugebauer, W., Novak, S., Tordy, J., Schmitt, P., Dubois, A., Galera-Lindblom, P., Reardon, M. *et al.* (2011) Urban Development Scenarios. (Parts A, B & C)SUME. Wien: Working Papers.
- Steinitz, C. (2012) *A Framework for Geodesign: Changing Geography by design*, ESRI Press, Redlands. CA.
- Unmüßig, B., Töpfer, K. (2015) *Introduction*, in: Chemnitz, C., Weigelt, J. (eds.), SOIL ATLAS, Heinrich Boll Foundation, Berlin and The Institute for Advanced Sustainability Studies, Potsdam: Germany, p.7.
- Weisz, Helga; Steinberger, Julia K (2010) *Current Opinion in Environmental Sustainability* vol. 2 (3) p. 185-192
- Zhang, Y., Liu, H., Chen, B., Zheng, H., Li, Y. (2014) "Analysis of urban metabolic processes based on input-output method: model development and a case study for Beijing", *Frontiers of Earth Science*, June 2014, Volume 8, Issue 2, pp 190-201.

### Reports and policy documents

- ARPAC (2008) Siti Contaminati in Campania. Regione Campania. Napoli: ARPAC.
- EC (1997) Treaty of Amsterdam Amending The Treaty on European Union, The Treaties Establishing The European Communities and Certain Related Acts. Luxembourg: European Communities.
- EC (2008) European Commission: Directive 2008/98/EC on waste of the European Parliament and of the Council of 19 November 2008 on waste and repealing certain Directives – *Official Journal of the European Union* L 312/3.
- EC (2010) European Commission, *Being wise with waste: the EU's approach to waste management*, Belgium.
- EC (2010b) Europe 2020 Flagship Initiative: Innovation Union COM(2010) 546, Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions, Brussels: European Commission.
- EC (2010c) Commission Staff Working Document Accompanying the Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on the Thematic Strategy on the Prevention and Recycling of Waste. Brussels: European Commission.
- EC (2011) Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on Tackling the Challenges in Commodity Markets and on Raw Materials. COM/2011/0025 final, Brussels: European Commission.
- EC (2011a) European Commission, *A resource-efficient Europe – Flagship initiative under the Europe 2020 Strategy*.
- EC (2011b) European Commission, *Cities of tomorrow Challenges, visions, ways forward*. European Commission, Directorate General for Regional Policy, Brussels:
- EC (2011c) European Commission, Roadmap to Resource Efficient Europe.
- EC (2011d) European Commission, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on the Thematic Strategy on the Prevention and Recycling of Waste SEC (2011) 70 final / COM/2011/0013 final. Brussels: European Commission.
- EC (2011e) European Commission, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions Energy Roadmap 2050, COM/2011/0885 final. Brussels: European Commission.
- EC (2011f) European Commission, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on Tackling the Challenges in Commodity Markets and on Raw Materials. COM/2011/0025 final, Brussels: European Commission.
- EC (2014a) European Commission, General Union Environment Action Programme to 2020 Living well, within the limits of our planet, Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- EC (2014b) European Commission, *Towards a circular economy: A zero waste programme for Europe*.
- EC (2014c) European Commission, *Proposal for a DIRECTIVE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL amending Directives 2008/98/EC on waste, 94/62/EC on packaging and packaging waste, 1999/31/EC on the landfill of waste, 2000/53/EC on end-of-life vehicles, 2006/66/EC on batteries and accumulators and waste batteries and accumulators, and 2012/19/EU on waste electrical and electronic equipment*.
- EC (2014d), 6th Report on Economic, Social and Territorial Cohesion, Brussels: European Commission
- EC (2014e) European Commission, Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions on the review of the list of critical raw materials for the EU and the implementation of the Raw Materials Initiative. COM/2014/0297 final, Brussels: European Commission
- EEA (2013) Managing municipal solid waste — a review of achievements in 32 European countries. Report No 2/2013. Copenhagen: European Environmental Agency.

EMF (2012) Towards the Circular Economy: Economic and business rationale for an accelerated transition. Cowes, Isle of Wight: Ellen McArthur Foundation.

OAKDENE (2013) Study on Critical Raw Materials at EU Level Final Report.

UNECE (2014) United Nations Economic Commission for Europe, *How much waste do we produce?*

## 4 Members of the consortium

### 4.1 Participants (applicants)

#### Participant 1 - Delft University of Technology (TUDelft) – The Netherlands.



**Delft University of Technology**, (Dutch: *Technische Universiteit Delft* or *TUD*) is the largest and oldest Dutch public technical university, located in Delft, Netherlands. It established in 1636, has a long history with a rich tradition, and has developed into a large and multifaceted international knowledge centre of academic and scientific excellence. The University aims to sustain its position as a research institution of the highest international quality, and to provide clear research focus areas with a particularly interdisciplinary approach. The University collaborates with other international educational establishments and research institutes and has partnerships with governments, branch organizations, numerous consultancies, the industry, and companies from the small and medium business sectors. TU Delft ranks 42<sup>nd</sup> on the 2014 The World Reputation Rankings list. With eight faculties and numerous research institutes it hosts over 19,000 students, more than 3,300 scientists and more than 2,200 people in the support and management staff. According to the University Ranking by Academic Performance (URAP) Research Laboratory (2014) TU Delft is the most influential scientific Institution in the field of the Built Environment and Design globally.

Within REPAiR two TU Delft institutions are involved: The **Faculty of Architecture and the Built Environment** as well as the **Valorisation Center** with the responsibility of project management. Additionally the AMS will be involved in dissemination activities.

The **Faculty of Architecture and the Built Environment (AR)** at TU Delft, established in 1904, has a leading role in the area of education and research for the development of a more sustainable built environment. As one of the largest architecture faculties in Europe and leading design academy, the Faculty of Architecture and the Built Environment plays a key role in design-oriented research. On the latest QS World University Rankings by Subject 2015 (Architecture / Built Environment) TUD's faculty of Architecture ranks third. Three different departments of the faculty collaborate within REPAiR, The Department of Urbanism, the Department of Architectural Engineering & Technology and the Department of Management in the Built Environment (formerly Real Estate & Housing).

The **Valorisation Centre (VC)** at TU Delft supports, stimulates and facilitates scientists and supporting staff of the TU Delft in transforming results of research and technology development to practical and commercially viable applications. Within the VC European project management team, professional project managers provide non-scientific project management for international collaborative projects, including FP7 and H2020 projects. They support the scientific coordinators in a proactive, efficient and quality way, on financial, legal, administrative and organizational matters.

The **AMS Institute** is the joint initiative by TU Delft (TUD), Massachusetts Institute of Technology (MIT) and Wageningen University (WUR) in Amsterdam, the Netherlands, together with government, business partners and societal organizations. TU Delft has 50% say in the institute. AMS aims to become an internationally leading research institute where talent is educated and engineers, designers, digital engineers and natural/social scientist jointly develop and valorise interdisciplinary metropolitan solutions. In this role it endorses the REPAiR research.

#### Key personnel being involved in REPAiR

**Arjan van Timmeren (male)** TUD Faculty of Architecture, Dep. of Urbanism, Chair Environmental Technology & Design (ETD). AT is supervising 12 PhD theses in the field of ETD. Has published 5 PRP, 110 articles, 5 books, 3 book chapters and realized many projects in practice. Reviewer for two international journals and several international conferences. AT is member of several (inter)national expert teams and committees (among others: Int. expert group on decentralized water systems) and responsible for several (inter)national research projects (NWO, EU FP7), conferences and academic and post-academic education programs. AT is involved in many academic projects with building industry, governmental and non-governmental organizations. Prof. van Timmeren will act as project leader and principle investigator of REPAiR.

**Alexander Wandl (male)** holds a master degree in landscape architecture and planning (BOKU Vienna) as well as a Post master's degree in Urbanism (EMU at TUD/IUAV). He is a researcher at the Department of Urbanism, Chair of Environmental Technology and Design with a rich experience in national (BAR, NWO) and international research projects (FP7: RUFUS, NODES; ESPON: TANGO). His expertise lies in the integration of spatial decision and design support via geographic information systems. His research specifically focuses on the integration of urban form, its performance and related spatial policies through the concept of Urban metabolism with a spatial focus on Peri-urban areas. He teaches spatial decision support systems to urbanism as well as geomatics students. AW will contribute specifically to the development of the GDSE tool as well as to making the concept of UM applicable to support the development of a more circular economy.

**Hilde Remøy (female)** has a PhD in Real Estate Management and is assistant professor at TUD Faculty of Architecture, Dep. of Management in the Built Environment (MBE). She has published more than 50 articles, 3 books, and 8 book chapters, and is a reviewer for 2 international journals and several international conferences. HR is a member of the editorial board of 1 international journal, and a board member of the European Real Estate Society (ERES). HR has a rich experience in research for national and local governments and research for the building industry. She teaches redesign of products and processes to postgraduate students at TUD and other institutes, and supervises thesis students. Her research and teaching focuses on adaptive reuse of areas and buildings, with specific focus on managing and reducing material use, related to adaptability and value development. HR will contribute specifically to the management of the PULLs and development of design for a more circular economy, and to the development of decision support models.

**Marcin Dąbrowski (male)** is a research fellow at the Chair of Spatial Planning and Strategy in the Department of Urbanism, Faculty of Architecture and the Built Environment at TUD. He holds a master degree in political science (Sciences Po Paris), while his PhD thesis (University of the West of Scotland) focused on regional development and stakeholder participation. In the past, he worked as a researcher at the University of Strathclyde and at the University of Vienna and, conducting research on regional and urban development policies in Europe, with a focus on governance issues. His current research focuses on climate change adaptation in urban regions (Urban Studies Foundation Postdoctoral Fellowship) and on social acceptance of renewable energy infrastructure (international project funded by The French National Research Agency). Beyond academia, he has repeatedly worked for the OECD contributing to research on multi-level governance and territorial administration. Within REPAiR MD will focus on knowledge transfer as well as research on behavioural and governance aspects of urban metabolism.

**Bob Geldermans (male)** is a researcher at the TUD, Department of Architectural Engineering + Technology, Chair of Climate Design & Sustainability. He holds a master's degree in Industrial Ecology. In his PhD research BG studies the potentially synergetic relation between resource cycles and sustainability in neighborhoods. His expertise particularly centers on circular economy concepts in building technology, architectural design and urbanism. BG is coordinator of the transdisciplinary Cradle to Cradle Lab at the TUD, and member of the Dutch Circular Economy Science Lab. He has worked on various national and international projects relevant to the REPAiR theme, such as Rotterdam Energy Approach and Planning + (REAP+, 2012) and Better Airport Regions (BAR, NWO, 2011-2014). Within REPAiR BG's specific focus will be on analyzing spatial layout, consumption patterns, waste flows and interlinks between them.

**Loriane Icbaci (female)** a PhD candidate in Sustainable urban Metabolism at TUD Faculty of Architecture, Dep. of Urbanism and TUD Faculty of Industrial Design, Dep. of Design Engineering. Her research focus is on building material waste prevention, concentrated in analyses of material content and the evolving dynamics regarding new construction and demolition in the housing stock in the Netherlands and its effects on resource consumption and waste production. Waste prevention policy and material accounting in the Netherlands has also been parallel concern of her research at TUDelft. She has worked as consultant in Haiti for Cordaid and lead study groups at TUDelft investigating waste material flows as secondary resources during reconstruction phase in Haiti, Indonesia, Bangladesh and the Phillipines. Besides has been co-author of conference articles and books. She completed Master in Japan in urban design and worked for architecture architectural firms. LI current

focus is to further investigate the knowledge of symbiotic relationships in material management (from waste to resource) and material consumption attributed to spatial design.

#### List of relevant publications:

Geldermans, RJ , Wandl, A , Dobbelseen, AAJF van den (2014). Better airport regions: Schiphol., *S+RO (Stedenbouw en Ruimtelijke Ordening*, 95 (5), 26-29.

Wandl, A , Nadin, V , Zonneveld, WAM , Rooij, RM (2014). Beyond urban-rural classifications: Characterising and mapping territories-in-between across Europe., *Landscape and Urban Planning*, 130 (October), 50-63.

Timmeren, A van (2013). ReciproCities : a dynamic equilibrium. Delft: Delft University of Technology, Faculty of Architecture and the Built Environment.

Hara, Y, Hooimeijer, FL, Nijhuis, S, Ryu, M & Timmeren, A van (2014). The impact of historical geography and agricultural land development processes on wetland restoration methods used to create ecological networks : A comparison of Japan and the Netherlands. *Journal of Environmental Design and Planning* (Nakhara), 10, 127-138.

Timmeren, A van (2013). ReciproCities : a dynamic equilibrium. Delft: Delft University of Technology, *Faculty of Architecture and the Built Environment*.

Wilkinson, S.J., H. Remøy and C. Langston (2014) *Sustainable Building Adaptations*. Oxford, Wiley-Blackwell.

#### List of relevant previous projects:

SUME – Sustainable Urban Metabolism for Europe (2008-2011) Commissioning body: European Commission (EU 6th Framework)

ESPON TANGO - Territorial Approaches for New Governance (2011-2014) Commissioning body: ESPON.

BAR – Better Airport Regions (2012 -2014) Commissioning body: NWO (Urban Regions in the Delta).

REAP, REAP+ and REAP2 - The Rotterdam Energy Approach & Planning (REAP) (Tillie et al., 2009) method, developed for the Hart van Zuid area in Rotterdam, the Netherlands, is based on the premise that urban areas can be transformed into energy-neutrality by aligning local energy supply and demand patterns of different urban functions. The REAP2 (Dobbelseen et al., 2011) and REAP+ (Geldermans et al., 2012) projects explored linkages with social dynamics on the one hand and materials, water and waste-flows on the other. REAP was commissioned by Rotterdam Climate Initiative, REAP2 by Programmabureau Stadshavens Rotterdam and REAP+ by Municipality Rotterdam (funded by programme Pieken in the Delta of the Ministry of Economic Affairs)

#### Participant 2 - Ghent University (UGhent)

**Ghent University** is one of the leading institutions of higher education and research in the Low Countries. Today Ghent University attracts over 41,000 students, with a foreign student population of about 4,000. In 2012, the university invested about 250 million Euros in research projects on behalf of public and private partners, and appointed about 5,500 scientific staff members. It now occupies the 85th position in the Times Higher Education World University Ranking.

The **ENVOC research group** is a part of the Department of Sustainable Organic Chemistry and Technology (Faculty of Bioscience engineering of Ghent University), and focuses its research, educational and service activities on clean technology and environmental sustainability, i.e. searching for preventive actions within production processes. For this purpose, Jo Dewulf and his team make analyses at the process, plant and overall industrial system level, based on process engineering and life cycle assessment with a specific focus on resource efficiency assessments. Apart from methodological improvements such as in the FP7 project PROSUITE (Prospective Sustainability Assessment of Technologies), implementations and collaborations with industrial partners have been put in practice, e.g. with Johnson&Johnson - Janssen Pharmaceutica, Taminco, Organic Waste Systems, Marine Harvest, Tate&Lyle, Indaver, Umicore, BASF, Solvay, Galloo and others. Also activities in this field with essenscia (federation of the Belgian chemical Industry) have been set up, funded by the Flemish IWT and by EU-EFRD. ENVOC is also partner of the Flemish Policy Research Center on Sustainable Materials Management to give sustainability

support to policy and is partner in the SPIRE project MEASURE to develop a roadmap for sustainability assessment methods for the European Commission and industry. The work of the ENVOC department is visible on the international scene, especially for its work on sustainability analysis at process, plant and cradle-to-gate level lead by Prof. Jo Dewulf, who obtained the prize of the laureate of the Royal Academy of Sciences and Arts of Belgium in 2008.

Ghent University has participated in more than 200 research projects in the EU's Sixth Framework Programme (2002-2006) and in 259 projects in the Seventh Framework Programme, of which 25 ERC grants and 25 Marie Curie Fellowships. Ghent University coordinated 42 collaborative projects in FP7. The University provides excellent training opportunities to both young and experienced researchers, and awarded around 640 PhD degrees in 2012 of which over 20% go to international young researchers. The university is one of the fastest growing European universities in terms of research capacity and productivity (e.g., in 2010 Ghent University researchers published about 4025 research papers in ISI-listed journals, a 200% increase in ten years' time), and its commitment to European research excellence is reflected by the recent extension of the 'European Office' in its Research Office, i.e. the department overseeing, steering and administering research projects. Research group EnVOC has been active in several European projects such as FP7 PROSUITE, EFRD Eco2chem, SPIRE - Measure and EU INTERREG Enalgae.

### Key personnel being involved in REPAiR

**Prof. Jo Dewulf** (male) is leading together with **Dr. Steven De Meester** (male), the EnVOC research group in which currently about 15 researchers are working on resource efficiency and life cycle assessment. They have been active in several projects aimed at basic research on, and at the implementation in policy and industry of resource efficiency and sustainable development. They have a large network of industrial actors and was already involved in several regional and European projects. They collaborated amongst others on the business plan for sustainable chemistry in Flanders (FISCH), they were case study leader in the FP7 PROSUITE project, responsible for the EFRD project Eco2chem and have a leading role in the implementation of resource efficiency indicators in the Flemish sustainable material management (Summa).

### Infrastructure

All required infrastructure (such as conference venues, meeting rooms, offices, etc.) and software (such as Simapro and OpenLCA) for the Repair project are available at Ghent University

### Relevant Publications

Dewulf, J, Van Langenhove, H (2006) Renewables-based technology sustainability assessment. Wiley Series in renewable resources, Chichester: John Wiley & Sons. 384p.

Dewulf, J, Bösch, ME, De Meester, B, Van Der Vorst, G, Van Langenhove, H, Hellweg, S, Huijbregts, MAJ (2007) Cumulative Exergy Extraction from the Natural Environment (CEENE): a comprehensive Life Cycle Impact Assessment method for resource accounting. Environmental Science and Technology 41, 8477-8483.

Dewulf, J., Van Langenhove, H., Muys, B., Bruers, S., Bakshi, B.R., Grubb, G.F., Paulus, D.M., Sciubba, E. (2008) Exergy: its potential and limitations in Environmental Science and Technology. Environmental Science and Technology 42, 2221-2232.

Alvarenga, RAF, Dewulf, J, De Meester, S, Wathelet, A, Villers, J, Thommeret, R, Hruska, Z (2013) Life cycle assessment of bioethanol-based PVC, part 1: attributional approach. Biofuels, Bioproducts and Biorefining 7, 386-395. + part 2: consequential approach. Biofuels, Bioproducts and Biorefining 7, 396-405

Swart, P, Dewulf, J (2013) Quantifying the impacts of primary metal resource use in life cycle assessment based on recent mining data. Resources, Conservation and Recycling 73, 180-187.

### List of relevant previous projects:

Prosuite FP7: Prospective sustainability assessment and technologies, 4 years (2009-2013)

Summa: Sustainable Materials Management, 4 years (2012-2016), Flemish government

Measure: Metrics for Sustainability Assessment in European Process Industries, 2015-2016, Horizon 2020

Man-nature relationships in environmental sustainability assessment of forest-based production systems, 2011-2015, FWO-Flanders

Development of a tool for the environmental evaluation of the resource and energy consumption in the pharmaceutical industry at the process, plant and system level, 2006-2010, IWT-Flanders

### Participant 3 - DiARC UNINA - University of Naples Federico II (UNINA)

The **University of Naples Federico II** was established in 1224 through an Imperial Charter of Frederick II Hohenstaufen, King of Sicily and Holy Roman Emperor. It was the first publicly funded university in Europe. Nowadays the university offers courses in essentially all academic disciplines, leading to one hundred fiftyfive graduate level degrees. Research facilities provide support to all these courses. Students are given the opportunity to pursue intellectual development as well as the acquisition of professional skills. Current student enrollment nears 86,000 and the academic personnel, at this time, is 2532.

The university is made up of three Schools - the Polytechnical and Basic Sciences School, the School of Medicine and the School of Human and Social Sciences - and 26 Departments which operate as semi-independent bodies for the teaching and research management being anyway part of a School. The University Federico II has a tradition of promoting and supporting student associations. There are more than fifty student associations currently active, which bring together students, of widely varied cultural and social background. These associations give rise to initiatives and activities of different nature, including sporting events, arts, social and political forums. The University Federico II is striving to become a world university and, to this end, places the highest priority in nurturing relationships, both within Italy and internationally. Our students are relentlessly encouraged in the pursuit of excellence, at home and abroad. Our staff and students take part in a variety of exchange programmes, within Europe, the Americas and Asia. Cognizant of the changing needs of education and research, the Federico II University of Naples is making every effort to raise its international standings and to become more attractive for international students. Its educational network is being geared towards the establishment of life-long, high level professional training programmes, while maintaining excellence in all fields of education and research.

Within REPAiR the Department of Architecture is involved with the main responsibilities to coordinate the Peri-Urban Labs across the 6 case studies and to develop the WP5.

**The Department of Architecture - DiARC** was born on a strong tradition of architectural and urban planning research and learning, preserving the integration among fields of knowledge: architecture, drawing, history, urban planning, engineering and technologies, mathematics, etc. DiARC has articulated post-graduate opportunities: PhD, Master Programmes, the Cultural Heritage and Landscape Specialization School, etc. It developed, by years, several international relationships, through a specific tool, the Internationalization Office, aimed to compete in the preparation of research proposals and courses, in order to improve trans-national partnerships. It created research agreements with other cultural institutions (e.g. bilateral agreements with other countries, the participation to European Framework Program FP7-ICT in partnership with international public bodies). The international perspective is a consolidated framework for the proposed research, guaranteeing cooperation among researchers during the program.

Currently an interesting research for the DiARC is the PRIN "RE-CYCLE Italy. New Life Cycles for Architecture and Infrastructure of City and Landscape". Its topic is perfectly in accordance with the objectives of the proposal: they both refer to Horizon 2020 aims, in conformity with the indications from the European Landscape Convention. The PRIN research unit of Naples focuses on the pair *drosscapelrecycle*, thus constituting an important local reference for the proposed research program. In addition, the connection with the other Italian units of the PRIN, is a starting point to investigate the question of waste cycle and illegal practices, through common workshops and seminars. The Department has also created various third party agreements with public entities and SMEs. This guarantees to the proposed research unit, an easy access to local and specific testing grounds.

The Department has classrooms, workrooms and study halls, a computerized departmental centre (CeDIPAT), three libraries, in addition to administrative offices and assembly rooms.

### Key personnel being involved in REPAiR

**Michelangelo Russo** (Team leader) (male) is full Professor of Urban Planning and is the head of the Laboratory of Urban Design at the Department of Architecture, University of Naples Federico II, where he is currently the Coordinator of the PhD

Program in Architecture. He was a member of several national and international research groups, currently in the unit of Naples Programma Prin 2012 "Re-cycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture di città e paesaggio" and Programma Faro "Cilento Labscape". He is the president of the national executive of the SIU - Società Italiana degli Urbanisti, and in 2013 he was in the scientific coordination of the XVI Conferenza Nazionale Siu, "Urbanistica per una diversa crescita". His research deals with the themes, the knowledge and the phenomena of contemporary urban design in relation to the mutations of the city, urbanized areas, landscapes, interaction space / country.

**Libera Amenta** (female) holds a Master Degree (cum laude) in Architecture (DiARC-UNINA) and a Ph.D. in Urban Design and Planning (DiARC-UNINA and PhD Guest at TUD 1 year) about the recycling of Wasted Landscapes as a resource for contemporary cities. Nowadays she is Guest Researcher at TU Delft where she is carrying out studies about the regeneration of Wasted Landscapes through a metabolism approach and towards circular economies. Since the graduation, she was a member of several research groups, currently she is researcher in the unit of Naples Programma Prin 2012 "Re-cycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture di città e paesaggio" about finding new life-cycles for 'drosscapes' in the metropolitan area of Naples, with a specific focus on Peri-Urban areas. At DiARC, she is also involved in the City Plan for Casaluce (CE - Italy) in which she contributes in developing strategies for the regeneration of degraded Peri-urban areas. Within Repair Libera Amenta will coordinate the Peri-Urban Lab of Naples and co-coordinate the other Peri-Urban Labs. She will be the expert about the topic "Wasted Landscapes".

**Annie Attademo** (female) is a Senior Architect and holds a PhD in Urban and Spatial Planning. She did part of her studies in the UK (Department of Civic Design of Liverpool, School of Architecture and Built Environment of London), focusing on urban regeneration and contemporary wastelands and drosscapes. Starting from the recycle project for London 2012 Olympic Park, she has worked through published articles and papers, on the extension of her PhD research, analyzing the interaction between land consumption, recycle, landscape interpreted as a place for uncommon integrations. She developed a project of creative recycle for the countryside between the towns of Naples and Caserta, awarded at the national competition organized in 2011 by Agrorinasce and at a national competition organized in 2013 by Campania Region. The core of the transformation was the recovery of dumping grounds, all along the cultivated countryside, turning the current 'Terra dei Fuochi' into the ancient 'Campania Felix'. She worked for public sector and agencies as a facilitator of projects, involving local communities and stakeholders. Building on these experiences, she will help coordinating the Peri-Urban Lab of Naples and co-coordinate the other Peri-Urban Labs, as an expert in participatory planning and urban re-design of fragile territories.

Both Dr. Amenta and Dr. Attademo are going to have an employment contract with UNINA from the beginning of the project on.

#### List of relevant publications:

RUSSO M., Città-Mosaico. Il progetto contemporaneo oltre la settorialità, Clean Edizioni, Naples, 2011

Russo M., Formato E., (2014). Re-Use/Re-Cycle Territories: A Retroactive Conceptualisation for East Naples, TeMA Journal of Land Use, Mobility and Environment, INPUT 2014, Eighth International Conference INPUT - Naples, 4-6 June 2014 Smart City - Planning for Energy, Transportation and Sustainability of the Urban System, ISSN 1970-9889, e- ISSN 1970-9870, p.431-440 (Working Team: AMENTA L., ATTADEMO A., Castiello S., Di Marco C., Prisco M.).

RUSSO M., "R.E.D.S. Rome Ecological Design Symposium", Journal of Landscape Architecture, 1-2014 (88-89), 2014;

AMENTA L., Castiello S., Di Marco C., Formato E. (2014), Napoli est. Naturartificiale, verso nuovi metabolismi ibridi, Il territorio degli scarti e dei rifiuti, a cura di Carlo Gasparini, Rosario Antonio Pavia, Roberto Secchi, Aracne, pagine 163-169.

ATTADEMO A., "Riciclare i margini della città contemporanea. Il caso studio di Hackney Wick e Fish Islands", Atti della XVI Conferenza Nazionale Società Italiana degli Urbanisti, Urbanistica per una diversa crescita, Napoli, 9-10 maggio 2013, Planum. The Journal of Urbanism, no. 27, vol.2, 2013.

### List of relevant previous projects:

2002 La explosión de la ciudad (local coord. Attilio Belli, Michelangelo Russo, international coord. Antonio Font, University of Catalunya), Transformaciones territoriales recientes en las regiones urbanas de la Europa Meridional

PRIN 2005 (local coord. C. Gasparrini, national coord. P. Di Biagi, University of Trieste), The "public city" as a design laboratory. The production of Guidelines for the sustainable renewal of urban suburbs, The case of the metropolitan periphery of Naples

FARO 2010 Programme - (coord. M. F. Palestino), Urban open spaces resilient to storm-water system in climate change

FARO 2011 Programme - (coord. M. Cerreta), Cilento Labscape, A Living Lab in the national park of Cilento e Vallo di Diano

PRIN 2012 – (local coord. C. Gasparrini, national coord. A. Bocchi, University of Venice), RE-CYCLE. New life cycles for buildings and infrastructure of the city and landscape, Re-landscaping drosscapes in Campania Region

### Participant 4 - HafenCity University (HCU) - Institute of Urban Planning and Regional Development

**HafenCity University Hamburg** - University of the Built Environment and Metropolitan Development is the only Europe-wide University which is solely focused on architecture and metropolitan development. For this reason, the entire range of disciplines of HCU is oriented towards understanding and designing the urban environment:

The **Institute of Urban Planning and Regional Development** at HCU promotes innovative, interdisciplinary and internationally oriented studies and research. Both the institute's research and study courses are dedicated to finding innovative solutions for the main challenges facing urban and regional development such as climate change, competitiveness, cohesion, integration and resource scarcity with a focus in two main areas:

**Metropolises and regions:** The institute conducts research related to the identification of new approaches for improved competitiveness and balanced territorial development of metropolitan areas. It elaborates visions for metropolitan regions studying the potentials of urban-rural cooperation, identifying perspectives for suburban development and testing ways to address the challenges of socio-economic, administrative and morphological fragmentation. Furthermore, research is dedicated to analysing different forms of large-scale partnerships and their contribution to territorial cohesion in Europe. Particular attention is paid to investigating new forms of territorial governance, the emergence of soft spaces and the manifestation of these in different planning contexts. Comparative planning studies about the different planning systems and traditions as well as the broader cultural context of spatial planning and development round the profile of the Department.

**Sustainable development:** The institute's main research interest lies in the area of climate change adaptation and mitigation, environmental protection and energy transition. The research is primarily focused on policy and stakeholder analysis, land use planning, evaluation and application of planning instruments, development and testing of innovative methods and tools to support policy and planning, to avoid land use conflicts and to promote utilization of renewable energies.

A defining characteristic of the institute is the multidisciplinary approach and the combination of expertise from the planning domain with knowledge from the fields of geography, policy and sociology.

### Key personnel being involved in REPAiR

**Jörg Knieling** holds the Chair of Urban Planning and Regional Development at HCU and is dean of the urban planning program at HCU. From 2006 to 2012 he was HCU's vice-president for research affairs.

He graduated in urban, regional and environmental planning, holds a master's degree in political sciences and sociology and a Ph.D. from the University of Hanover. He is member of the German Academy for Spatial Research and Planning (ARL), of the advisory board for spatial development of the German Ministry of Transport and digital Infrastructure, and of the World Future Council's expert commission on Cities and Climate Change. In 2008/09 he was 'Directeur d'Etudes Associé' of the Institute of Advanced Studies (IEA) in Paris.

His main research fields are sustainable urban and regional development, spatial development and climate change, and related aspects of territorial governance and planning theory. He has conducted several international and national research projects in recent years, current publications have been on *Soft Spaces in Europe* (2015), *Climate Adaptation Governance* (2013), and *Planning Cultures in Europe* (2009). He has been referee for European Commission (DG Research), the European Institute of Technology (EIT), and a number of national research councils.

**Andreas Obersteg** graduated in economic and social geography with minor subjects in spatial planning, regional development and business administration at Technical University Munich and University Tours (France). He worked in a consultancy and planning office and in research institutions in Vienna, Munich and Hamburg (ISR, TUM, LMU and TUHH). Currently he is a research associate at HafenCity University Hamburg, where his research is comprised of several projects on city-regional development and governance and on urban-rural partnerships (INTERREG projects SURF, NEW BRIDGES, URMA).

#### List of selected publications:

Knieling, J.; Jacuniak-Suda, M.; Obersteg, A.: Urban-rural partnerships and governance of peri-urban areas in European perspective. In: Colucci, A.; Magoni, M.; Menoni, S. (eds.) (2015): *Peri-urban areas and Food-Energy-Water Nexus. Sustainability and Resilience Strategies in the Age of Climate Change*, N.P., Springer. Forthcoming.

Allmendinger, P.; Haughton, G.; Knieling, J.; Othengrafen, F. (eds.) (2015): *Soft Spaces in Europe. Re-negotiating governance, boundaries and borders*, Series Regions and Cities, London: Routledge. 248 p.

Termeer, C.; Buuren, A.v.; Knieling, J.; Gottschick, M. (2015): Reconciling collaborative action research with existing institutions: insights from Dutch and German climate knowledge programmes, *Journal of Water and Climate Change*, Vol. 6, No 1, pp. 89-103.

Knieling, J.; Müller, B. (eds.) (2015): *Klimaanpassung in der Stadt- und Regionalentwicklung, Ansätze, Instrumente, Maßnahmen und Beispiele*, Reihe Klimawandel in Regionen zukunftsfähig gestalten, Vol. 7, München: oekom-Verlag.

Jacuniak-Suda, M., Knieling, J., Obersteg, A.: Urban-rural partnerships as a tool of territorial cohesion. A conceptual approach derived from INTERREG IV C URMA "Urban-Rural Partnerships in Metropolitan Areas". In: Dej, M.; Janas, K.; Wolski, O. (eds.) (2014): *Towards Urban-Rural Partnerships in Poland. Preconditions and Potential*. pp. 15-31. Krakow

#### List of relevant Projects

URMA Urban-rural partnerships in metropolitan areas. Interreg IVC (2012-2014)

KLIMZUG-NORD Regional strategies concerning climate changes in the metropolitan area of Hamburg. German Federal Ministry of Education and Research (BMBF Bundesministerium für Bildung und Forschung). (2009-2014)

CLUE Climate Neutral Urban Districts in Europe. Interreg IVC (2012-2014)

SURF Sustainable Urban Fringes. Interreg IVB North Sea Programme. (2010-2013)

Commission of Cities and Climate Change. Cooperation with the World Future Council (2008-2012)

#### Participant 5 - Institute for Regional Studies, CERS of HAS, Pécs, Hungary -RKI

The Centre for Economic and Regional Studies consists of the Institute for Regional Studies (IRS), the Institute of Economics and the Institute of World Economics. CERS is an independent research institute belonging to the Hungarian Academy of Sciences. The IRS is a network of several departments in the country having opportunity for empirical researches on the spot. The mission of the IRS is conducting basic theoretical and empirical researches in regional science. The Institute supports also regional policy decisions at local, regional, and national levels by its applied researches. The Institute's scientific results contributed the formulation of the European Union's cohesion strategy in ECC countries.

The researchers of the IRS are participating in teaching master and doctoral programmes on regional science at different universities. Serving as the forum for the dissemination of regional development innovations, it maintains some scientific periodicals: Space and Society scientific journal, Discussion Papers series in English language, the Great Plain Studies yearbook, Studia Regionum (Regional and urban research), "Regions of the Carpathian Basin" and "Europe of the Regions" series.

More information can be found: [www.rkk.hu](http://www.rkk.hu)

#### Key personnel being involved in REPAiR

**VARJÚ, Viktor** (Team leader) (male) (PhD – Earth sciences) research fellow, dealing with environmental policy in general in Europe and Hungary, environmental policy integration into planning and development procedures and analysis of social and geographical aspects of renewable energy use. Experiences related to the proposal: 1) Project leader of the Hungarian team in the 'REGPHOSYS – Regional Actuators of Photovoltaic Systems' international IPA project; 2) participant member in 'Governance for Sustainability' (FP6) project responsible for the elaboration and analysis of the Hungarian case; 3) participant member in 'Ex-post Evaluation of the Cohesion Fund (including former ISPA) – Work Package D: Management and Implementation, responsible for the Hungarian country report.

**BODOR, Ákos** (male) (PhD – political science) research fellow, dealing with the role and importance of social norms, values, attitudes, and rules as contextual elements for public policy implementation. Experiences related to the proposal: 1) participant member in a FP7 project 'Bordering, Political Landscapes and Social Arenas' (EUBorderScapes) responsible for tasks on Europeanization and the role of formal and informal institutions; 2) participant member in one ongoing and two finalized OTKA researches focusing on interplays between socio-cultural context and (a) decentralization; (b) innovation policy; and (c) agglomeration policy.

**GRÜNHUT, Zoltán** (male) (PhD – political science) research fellow, dealing with social capital, the issue of trust and interplays between socio-cultural specificities and public policy efficiency especially in East Europe and Israel. Experiences related to the proposal: 1) participant member in an ESPON research project called 'Territorial Approaches for New Governance' (TANGO); 2) participant member in a FP7 project 'Bordering, Political Landscapes and Social Arenas' (EUBorderScapes) responsible for tasks on Europeanization and the role of formal and informal institutions.

**PÁLNE KOVÁCS, Ilona** (female) (PhD, DSc), director of Centre for Economic and Regional Studies of Hungarian Academy of Science, and full time professor at the Department for Political Science and International Studies of University of Pécs. She is graduated as a lawyer (1978), PhD (1988), doctor of Hungarian Academy of Sciences (2000), habilitation (University of Pécs, 2003). She was elected as a corresponding member of Hungarian Academy of Sciences in 2013. She deals with the management of regional policy, regional governance and local governments, leader of doctoral programme for political studies at University of Pécs.

**SUVÁK, Andrea** (female) junior research fellow. Her main field of interest is environmental ethics and its implications on environmentally sustainable spatial development, along with issues concerning local economic development and short food supply chains. Experience related to the proposal: participant in a row of projects dealing local waste management issues, modelling of micro-regional energy and material flow; participant in IPA REGPHOSYS project modelling solar energy production and consumption on regional field.

**Judit Timár (female)** is a senior research fellow at MTA KRTK, Institute for Regional Studies, Békéscsaba Department. She holds master degrees on mathematics and geography and PhD equivalent CSc in Geography. Her main research field is production of geographical thoughts, critical geography and feminist geography. She wrote several articles in the topic of Gender geography of post-socialist urban and rural spaces and places. She was and is member of several international journal and editorial or editorial advisory boards (e.g. European Urban and Regional Studies, International E-Journal for Critical Geographies, Gender, Place & Culture: A Journal of Feminist Geography). She was a full member of the Gender and Geography Committee of the International Geographical Union and the member of the Steering Committee of the International Group of Critical Geographers. She was also a board member of the Foundation for the Women of Hungary/MONA. She has led and worked on various national and international projects (e.g. RegPol<sup>2</sup> – Marie Curie Action, ESPON SEMIGRA) not only relevant to REPAiR theme but on gender topic as well.

Project Manager, Administrator

**SÜLE, Katalin** (Project Manager, Administrator) (female) (dr). jurist, linguist, cultural and science manager, has a 23 years of experience in managing and administering international research projects, including Tempus, FP5, FP6, FP7, INTERREG, ESPON, IPA, etc.

#### List of relevant publications:

Pelin, D., Šljivac, D., Topić, D., Varjú, V. (szerk.) 2014: Regional impacts of different photovoltaic systems = Utjecaj fotonaponskih sustava na regiju = Különböző fotovillamos rendszerek regionális hatásai. Pécs: IDRResearch Kft. - Publikon, 302p.

Varjú, V., Suvák, A., Dombi P.: Geographic information systems in the service of alternative tourism – methods with landscape evaluation and target group preference weighting. *INTERNATIONAL JOURNAL OF TOURISM RESEARCH* 16:(5) pp. 496-512. (2014).

Pálné Kovács, I. (2015): Regional elites, networks and the beauty of regionalism in Hungary. In: Buček J, Ryder A (eds.) *Governance in Transition*. 270 p. Dordrecht: Springer Netherlands, 2015. pp. 109-131.

Pálné Kovács, I., Kutsar D (eds.) (2010): *Internationalisation of Social Sciences in Central and Eastern Europe: The „Catching Up” – a Myth or a Strategy?* London; New York: Routledge, 2010. 234 p.

Bodor, Á., Grünhut, Z: Theoretical Comments on the Concept of Territorial Capital  
In: Bodor, Á, Grünhut, Z (eds.) *Cohesion and Development Policy in Europe*. 131 p.  
Budapest; Pécs: Institute for Regional Studies, Centre for Economic and Regional Studies, Hungarian Academy of Sciences, 2015. pp. 119-131.

Timár J, Velkey G (2016): The relevance of the political economic approach: The interpretations of the rural in the migration decision of young women and men in an economically backward region. *Journal of Rural Studies*, 43: 311-322, doi:10.1016/j.jrurstud.2015.11.012

Timár J, Fabula Sz. (2013): Whose identity politics? – Lessons for emerging critical disability geography in Hungary *Geographica Helvetica* 68:(3) pp. 171-179. doi:10.5194/gh-68-171-2013

Tímár, J., G. Fekete, É. (2010): Fighting for Recognition: Feminist geography in East-Central Europe. *Gender Place and Culture, The Journal of Feminist Geography*. 17(6): 775–790.

#### List of relevant Projects:

Local Dimensions of a Wider European Neighbourhood: Developing Political Community through Practices and Discourses of Cross-Border Co-operation: EUDIMENSIONS (2006-2008) Commissioning body: European Commission (EU 6th Framework).

Governance for Sustainability:G-FORS (EU 6.FP) (2006-2008) Commissioning body: European Commission (EU 6th Framework).

ET 2050 - Territorial Scenarios and Visions for Europe Luxembourg: ESPON (European Spatial Planning Observation Network), (2011-2015) Commissioning body: ESPON.

Bordering, Political Landscapes and Social Arenas: Potentials and Challenges of Evolving Border Concepts in a post-Cold War World. European Union 7th Framework Programme, (2012-2016) Brussels.

ESPON TANGO - Territorial Approaches for New Governance (2011-2014) Commissioning body: ESPON.

#### Participant 6 Institute of Geography and Spatial Organization Polish Academy of Sciences (IGiPZ)

**Stanisław Leszczycki Institute of Geography and Spatial Organization Polish Academy of Sciences** (*Instytut Geografii i Przestrzennego Zagospodarowania Polskiej Akademii Nauk*) was founded in 1953 (initially as the Institute of Geography PAS). The Institute is a leading research centre in Poland in the fields of socio-economic geography, physical geography as well as land use, spatial planning and organization. The rich collection of books, serial publications, scientific journals and electronic

resources is gathered and regularly updated by the Central Library of Geography and Environmental Protection (one of the IGiPZ's units), being one of the largest geographical sciences libraries in the world.

The IGiPZ PAN's special asset is an active involvement in international scientific collaboration that, in recent years, have resulted in participation in more than 100 scientific projects and applied research. In addition, in the last decade there have been ca. 300 national research and applied studies, expert evaluations, etc., carried out by the IGiPZ PAN. Our staff's annual publishing output comes to a total of 400 published items (e.g. peer-reviewed articles, monographs, notes, etc.), including our own journals and publication series.

The IGiPZ PAN's tasks include, in particular:

- carrying out research studies in the field of: physical geography (geomorphology, the Quaternary paleogeography, hydrology, climatology, geoecology and environmental protection), socio-economic geography (urban and population geography, geography of agriculture and rural areas, geography of industry, transport and services), political geography, cartography, spatial organization, local and regional development,
- training of scientific staff and researchers as well as specialists with high qualifications in geographical sciences and spatial analyses,
- supporting young researchers and early career scholars,
- dissemination of the findings of studies among governmental institutions and local authorities in order to apply theoretical knowledge in practice for the benefit of the economic, social and spatial development,
- promotion of an international scientific cooperation through bilateral and international research projects and participation in scientific consortia,
- dissemination of the knowledge gained in a wide range of scientific activities undertaken in the IGiPZ PAN,
- publishing activities.

#### Key personnel being involved in REPAiR

**Dr. Konrad Czapiewski** (male) currently works for the Institute of Geography and Spatial Organisation, Polish Academy of Sciences. Konrad's research interests are in areas of rural geography – successful rural areas, rural development, functions of rural areas, local development – and human geography – education, human capital, intraregional differences, knowledge transfer and endogenous growth. Konrad has held a number of scientific posts, including on the board of the Polish Geographical Society, the Scientific Council of the Institute of Geography and Spatial Organization, member of the Main Board of Commission on Rural Areas of Polish Geographical Society, an associate member of the Local and regional Development Commission IGU and the Task Force for Development of Rural Areas Committee for Spatial Economy and Regional Planning. He is an Editor-in-Chief of journal "Studia Obszarów Wiejskich / Rural Studies". He has authored more than sixty scientific publications in areas of rurality, locality, regional periphery and spatial analysis and participated in ca. 40 international and domestic research and application projects including among others scientific projects for Polish National Centre of Science, ESPON Projects, other international projects and applied projects for Ministry of Agriculture and Rural Development, Ministry of Infrastructure and Development and Regional and Local Self-Governments.

**Prof. Jerzy Bański** (male) is a full professor of human geography in the Institute of Geography and Spatial Organization, Polish Academy of Sciences (IGSO PAS) and a professor of Maria Curie-Skłodowska University in Lublin, Poland. He earned his Ph.D in 1996 and habilitation in 1999. His main research interests include: rural and agricultural geography, land use, regional policy, spatial organization and local development. From 2008 is the head of Department of Rural Geography and Local Development at the IGSO PAS and in the period 2006-2012 was the President of the Polish Geographical Society. Jerzy Banski is author of 320 publications, including 20 books and more than 150 papers with review processes. He was co-ordinator of 35 research projects and the member of 30 other projects.

**Prof. Marcin Wójcik** (male) is researcher and teacher at the University of Łódź (Poland). Graduated geography in 2002, specialising in human and regional geography. PhD thesis (2006) entitled "Social and economic transformations in suburban villages in the Łódź metropolitan area" concerned the impact of the big city (Łódź) on the transformations of rural structures in a time of rapid transformation during the post-socialist transition (1990-2004). His research interests are focused on the social and cultural dimension of transformations in Polish rural areas, the problems of history of Polish human and social geography. His scientific output includes approx. 100 works such as books, collections of articles he edited, maps and high

school textbooks. Since 2013, he has been the chairman of the Rural Study Group at the Polish Geographical Society, as well as a member of The Task Force for Development of Rural Areas at the Committee for Spatial Economy and Regional Planning (Polish Academy of Sciences). Winner of the awards of the Rector of the University of Łódź, the Mayor of Łódź and the Foundation of the University of Łódź.

**Dr. Magdalena Górczyńska** (female) is a researcher at the Institute of Geography and Spatial Organization, Polish Academy of Sciences and currently conducts the study on segregation and social mix policy in France as an invited research fellow in the CNRS in Paris (laboratory Géographie-Cités). Her research interests cover the comparison of socio-spatial changes in the Western and Central European metropolitan areas (social segregation, exclusion, gentrification), including analysis of local urban policies (mainly housing policy and urban renewal) as drivers of these evolutions. Her researches conducted both in Warsaw and in Paris were supported by Polish National Science Centre, Polish Ministry of Science and Higher Education and French Embassy in Poland. She published her findings in English, French and Polish peer-reviewed journals and books and won several awards from the Mazovia Voivodeship (Poland) as well as from the University of Paris 1 and Foundation for Social Sciences in France. In addition, she participated in several ESPON and INTERREG projects as well as in applied studies financed by the Polish Ministry of Infrastructure and Development.

Professor Wójcik is going to have an employment contract with IGiPZ during the project duration.

#### Relevant publications:

Bański J., Wesołowska M., 2012, Architectural Transformations of Residential Buildings in Rural Areas of the Lublin Region, *Architectonica*, 2, 174-186.

Bański J., 2011, Changes in agricultural land ownership in Poland in the period of the market economy, *Agricultural Economics*, 57, 2, 93-101.

Czapiewski K., Wójcik M., 2014, Towards a post-structuralist and cultural turn in researching rurality in Poland: a geographical perspective. (in): *Rural cooperation in Europe. In search of the 'relational rurals'*. Ed. Edward Kasabov. Houndmills: Palgrave Macmillan, 231-265.

Czapiewski K., 2012, Intraregional peripheries of economic development - a case study of Mazovia Region in Poland, *Studia Obszarów Wiejskich*, 27, 33-45.

Górczyńska M., 2014, Unique or universal? Mechanisms and processes of social change in post-socialist Warsaw. - *Hungarian Geographical Bulletin* 2014, 63, 3, 255-277.

Górczyńska M., Ferenc M., Konopski M., Essig S., Kaucic J., Schuh B., Lange Scherbenske S., Dymen C., 2014, Accessible ESPON knowledge and its application in local and regional context. - *EUROPA XXI*, 25, 51-68.

Wójcik M., 2014, Territorial identity of countryside residents in the suburban areas of Łódź, Poland, *Quaestiones Geographicae* 32 (2), 69-79.

#### Relevant Projects:

European Land Use Patterns (EU-LUPA) – ESPON 2013  
Detecting Territorial Potentials and Challenges (DeTeC) – ESPON 2013

Indicators and Perspectives for Services of General Interests in Territorial Cohesion and Development (SeGI) - ESPON 2013  
Best Development Conditions in European Metropolises: Paris, Berlin and Warsaw (Best Metropolises) - ESPON 2013  
Peri-urban Land Use Relationships - Strategies and Sustainability Assessments Tools for Urban-Rural Linkages (PLUREL) – FP6

#### Participant 7 - Joint Research Centre (JRC)

R688920 EPAiR -

Part B - 62



The **Joint Research Centre (JRC)** is the European Commission's in-house science service which employs scientists to carry out research in order to provide independent scientific advice and support to EU policy. The mission of the JRC's Institute for Environment and Sustainability (JRC-IES) is to provide scientific and technical support to EU policies for the protection of the environment, and the more efficient and sustainable management of natural resources at global and continental scales. IES carries out research to understand, monitor and anticipate the complex interactions between human activity and the natural environment, in order to support the development and implementation of policies that protect the global environment and ensure that strategic resources (water, land, forests, food, minerals) are managed in a more sustainable manner for the benefit of present and future generations. The following experts from the Sustainability Assessment Unit of the JRC-IES will be involved in the supervision of the work under REPAIR:

#### Key personnel being involved in REPAIR

**Simone Manfredi** holds a Master Degree in Environmental engineering and a PhD in environmental assessment of waste management systems. He is author / co-author of about 20 papers in peer-reviewed scientific journals. His expertise includes analysis and environmental assessment of waste management systems and technologies, life cycle assessment, development of environmental indicators, and environmental footprinting of products and organisations. He will act as the JRC-IES contact person for REPAIR and provide his contribution to REPAIR mainly with respect to the foreseen environmental and sustainability assessment work.

**Fabrice Mathieux** holds a Master Degree in Mechanical engineering and another in Solid waste Management Life Cycle Analysis and a PhD in Industrial Engineering on design for recycling of electr(on)ic Equipment. He is author / co-author of more than 20 papers in peer-reviewed scientific journals. His current activities concern the development of policy relevant methods (and underlying data) to assess environmental performances of products and systems, in particular in the context of the Circular Economy. He has recurrent contacts with several policy DGs (including DG ENV, DG GROW and DG ENER). Moreover, the recruitment of a dedicated research staff (i.e. post-doctoral fellow type) to carry out the work is planned.

#### List of relevant publications:

EC - European Commission (2010c) - JRC (Joint Research Centre) - Institute for Environment and Sustainability (IES): International Reference Life Cycle Data System (ILCD) Handbook – General guide for Life Cycle Assessment – Detailed guidance, First edition March 2010, EUR 24708 EN, Luxembourg, Publications Office of the European Union. Available online at <http://ict.jrc.ec.europa.eu/assessment/projects>

EC – European Commission (2012c): Life cycle indicators for waste management: development of life cycle based macro-level monitoring indicators for resources, products and waste for the eu-27. European Commission, Joint Research Centre, Institute for Environment and Sustainability. Available online at <http://ict.jrc.ec.europa.eu/assessment/publications>

EC - European Commission (2011b): Supporting environmentally sound decisions for waste management - Technical guidelines (3 reports). Available online at [http://sa.jrc.ec.europa.eu/?page\\_id=777](http://sa.jrc.ec.europa.eu/?page_id=777)

Manfredi, S., Allacker, K., Pelletier, N., Schau, E., Pant, R., Chomkham Sri, K., and Pennington, D. (2015): Comparing the European Commission product environmental footprint method with other environmental accounting methods. *The International Journal of Life Cycle Assessment* 20, 389-404

Allacker K., Mathieux F., Manfredi S., Pelletier N., de Camillis C., Ardente F., and Pant R. (2014): Allocation solutions for secondary material production and end of life recovery: proposals for policy initiatives. *Resources, Conservation & Recycling*, 88, 1-12

Manfredi, S., Goralczyk, M. (2013): Life cycle indicators for monitoring the environmental performance of European waste management. *Resources, Conservation & Recycling* 81, 8-16.

Manfredi, S., Pant, R., Pennington, D. & Versmann, A. (2011): Supporting environmentally sound decisions for waste management with LCT & LCA. *The International Journal of Life Cycle Assessment* 16(9), 937-939

Huysman, S., Sala, S., Mancini, L., Ardente, F., Alvarenga, R.A.F. De Meester, S., Mathieux, F., Dewulf, J. Toward a systematized framework for resource efficiency indicators. *Resources, Conservation and Recycling* 95 (2015) 68–76.

Fulvio Ardente, Maria Calero Pastor, Fabrice Mathieux, Laura Talens Peiró. Analysis of end-of-life treatments of commercial refrigerating appliances: Bridging product and waste policies. *Resources, Conservation and Recycling* 101 (2015) 42–52.

### List of relevant projects:

Harvesting solar energy with multifunctional glass-polymer Windows: HarWin (2012-2015). Commissioning body: European Commission (EU 7<sup>th</sup> Framework Programme).

Recovered Fuels combined with Biomass: RECOMBIO (2010-2013). Commissioning body: European Commission (EU 7<sup>th</sup> Framework Programme).

Environmental Footprint and Material Efficiency: EFME (2012-2015). Commissioning body: European Commission (Contract with DG ENVIRONMENT).

Support to selection methods for critical raw materials (2015-2016). Commissioning body: European Commission (Contract with DG GROW).

Geographic Information Systems Regional layers (2012-2015). Commissioning body: European Commission (Contract with DG REGIO).

### Participant 8 - Geo-Col GIS and Collaborative Planning (Geo-Col)

**Geo-Col** specializes in researching, developing, testing, and implementing GIS-based spatial decision support systems (SDSS) and planning support systems (PSS) that are used in collaborative workshop-based settings for Geodesign, participatory planning and sustainable development. These GIS solutions are typically used in combination with interactive hardware instruments, such as the MapTable. In particular, with many years of successful project experience, Geo-Col has grown as a certified consultant with proven in-depth knowledge and training capabilities regarding the ArcGIS-based CommunityViz software and applications.

### Key personnel being involved in REPAiR

**Gustavo Arciniegas** (male) is the owner and lead consultant at Geo-Col. He received in 2012 a Ph.D. in 'Map-based decision support tools for collaborative land use planning' from IVM, VU University Amsterdam, the Netherlands. He also holds an M.Sc. degree in Geoinformatics from the University of Twente, ITC faculty, the Netherlands, (2005) and a B.Sc. degree in civil engineering from the UIS, Colombia (2000). He specializes in the integration of GIS, SDSS, PSS and geo-instruments for collaborative spatial decision-making and geodesign, focusing on sustainable and environmental planning. Gustavo is a certified CommunityViz authorized GOLD consultant. His profile can be summarized as:

- Advisor on the use of GIS and Spatial Decision Support Systems for multidisciplinary collaborative and sustainable planning
- Experienced in training and capacity building about GIS, PSS and SDSS
- GIS expert and environmental scientist with strong analytical and statistical skills
- Experienced in setting up geospatial data models for customers and projects
- Experienced in remote sensing: image processing and analysis
- Familiar with user communities, multi-disciplinary teams, and different clients
- Oriented towards problem-solving and timely delivery of results of high quality and accuracy
- Strong interest in bridging scientific knowledge and real planning practice

Dr. Arciniegas would like to declare his personal costs as an SME owner without salary.

### List of relevant publications

Alexander, K.A., Janssen, R., Arciniegas, G.A., O'Higgins, T.G., Eikelboom, T., Wilding, T.A., 2012. Interactive Marine Spatial Planning: Siting tidal energy arrays around the Mull of Kintyre. PLoS ONE, 7(1): e30031. doi:10.1371/journal.pone.0030031.

Arciniegas, G.A., 2012. Map-based decision support tools for collaborative land use planning. PhD thesis. VU University Amsterdam. 148 pp. Available online at: <http://dare.uvu.vu.nl/handle/1871/39296>

Arciniegas, G.A., Janssen, R., 2012. Spatial decision support for collaborative land use planning workshops. *Landscape and Urban Planning* 107(2012), 332-342.

Arciniegas, G.A., Janssen, R., Rietveld, P., 2013. Effectiveness of collaborative map-based decision support tools: results of an experiment, *Environmental Modelling & Software*. *Environmental modelling & Software*, 39(2013), 159-175.

Arciniegas, G.A., Janssen, R., Omtzigt, N., 2011. Map-based multicriteria analysis to support interactive land use allocation. *International Journal of Geographical Information Science* 25(12), 1931-1947.

#### List of relevant projects:

KnowSeas FP7

FOODMETRES FP7

#### Participant 9 - Delta Development Group (DELTA)

Delta is an independent, privately owned real estate development and investment company. We were founded in the Netherlands in 1988 and since then have expanded internationally with offices in Germany, France and Italy. We have a strong backbone in commercial real estate with a proven track record in the field of high quality project development and value-adding asset management.

**Commitment:** At Delta, real estate development is not about producing more, it is about making more of what we create and making more of what already exists whilst maintaining a good balance between function and profitability. We adhere to the principles of Cradle to Cradle™ Design for Disassembly in able to ensure a transition towards a circular Economy. Our commitment is therefore to create sustainable buildings of quality that will retain their value indefinitely whether a new development, a redevelopment or an upgrade of an existing object. By our focus on projects that improve and give positive spin off to their surroundings we give something back to our society and environment, while remaining a successful, viable and visionary company.

**Organisation:** Delta is led by its Director/owner Coert Zachariasse. Each country has its own director and local management team. Within the company there is a separate asset management division. Via means of a regular international meeting strategy we are able to structure our business and meet our challenges from a European perspective while at the same time manage our cross border growth ambitions.

**Partners:** Our compact organisation of highly skilled and experienced professionals is complemented by a network of excellent long-term and reliable partners giving flexibility and strong added value. At Delta, we know that good partnerships and good collaboration come from transparency and sharing information. Clear, open communication that involves and engages people which in turn leads to motivation and impetus. From this open and frank approach as well as our drive to improve and innovate, stems our competitive edge.

#### Key personnel being involved in REPAiR

**Dr. O.J. (Olaf) Blaauw** (male), Senior Strategic Consultant. Olaf has an extensive background in Systems Thinking and is working with Delta specifically to conceptualise and implement the CE Hotbed Project in Haarlemmermeer, ensuring the proper transformation of data into information on behalf of the REPAiR program

#### Participant 10 - BLOKOM Nonprofit Ltd (BLOKOM)

**BLOKOM** is a municipality owned city service company. This is the biggest waste management company in the Sout-West part of Hungary: with more than 60 years of operational experience, it serves 460.000 inhabitants and 4.800 companies in 233 cities and villages. We are certified of ISO 9001:2009, ISO 14001:2005, and ISO/IEC 27001:2006. The company is also responsible



for several city operation activities: road maintenance, winter services, car parking, public park and forest maintenance, waterway and drainage maintenance.

It is also involved in:

- applied research projects,
- strategic planning of the city,
- higher education (BIOKOM is an industrial partner of the local university in dual education).

### Key personnel being involved in REPAiR

Mr. **Tibor KISS** (male), managing director of BIOKOM since 1995. PhD at the Faculty of Earth Sciences of the University of Miskolc, in 2008. He is the leader of the **SMART CITY Technologies research team** of the University of Pécs (2012 onward). Senior Research Fellow at the Faculty of Engineering and Information Technology of the University of Pécs, responsible for lectures on waste management, environmental economics, and city operations (2009 onward). He was Commissioner of Ministry of Environment and Water (2008-2009).

### Relevant Publications

Kiss, T., – Drescher, L.: Effects of the landfill tax on waste management. Pollack Periodica An International Journal for Engineering and Information Sciences. (DOI: 10.1556/Pollack.9.2014.S.4) Vol. 9, Suppl., pp. 31-42, 2014, Akadémia Kiadó, Budapest (ISSN: 1788-1994) Editors: Amalia Ivanyi and Peter Ivanyi

Kiss, T.: Systemic approach in city operation – Possible synergies between waste management systems and energetics. Pollack Periodica An International Journal for Engineering and Information Sciences. (DOI: 10.1556/Pollack.7.2012.3.6) Vol. 7, No. 3, pp. 55–63, 2012, Akadémia Kiadó, Budapest (ISSN: 1788-1994) Editors: Amalia Ivanyi and Miklos Ivanyi

Kiss, T.: Coordination and ecomarketing: market conform harmonization of the interests of economy and state. Abstract. Proceedings of the International Innovation Conference for Co-operation Development (InCoDe), Published by Faculty of Business and Economics at University of Pécs (ISBN: 978-963-642-248-6) Pécs, 2008. október 16-18. pp.349-350 Editor: Fojtik János

Kiss, T. – Girán, J.: Local Resources, Local Values; The Pécs ECOCITY – Mecsek-Dráva ECOREGION Program In: Sustainable Triangle 1.; Pécs – Graz – Maribor; Sciences, Municipalities, Companies for the Sustainable Future, Pécs, 2006 pp. 99-109. (ISBN-10: 963-642-122-6; ISBN-13:978-963-642-122-9) Published by University of Pécs, Faculty of Sciences Institute of Geography, editor: Ronczyk Levente, dr. Tóth József, dr. Wilhelm Zoltán. B&D Stúdió, Pécs

### List of relevant Projects:

- Planning of regional waste management programs in Hungary (“South-Balaton Sio-valley” and “Mecsek-Drava”, 2000-2014). Operation of the latter one since 2014.
- Reorganization and rationalization of Pécs city management public services (2011-2012)
- Creation of the environment strategy of Pécs, based on the Ecocity - Ecoregion concept (2005).
- Introduction of the selective waste collection in Pécs (1998), kerbside collection of packaging material and garden waste (2003)
- Construction of the first Material Recovery Facility in Hungary (1998)

### Infrastructure

- 2 Material Recovery Facilities
- Several civic amenity sites
- Mechanical-Biological Treatment plant
- Composting plant
- Transfer stations

- 30+ waste trucks

### Participant 11 - Gertz Gutsche Rügenapp Stadtentwicklung und Mobilität GbR (GGR)

**Gertz Gutsche Rügenapp (GGR)** was founded in 2003 as a spin-off of Hamburg University of Technology. Today, 5 managing partners and 7 employees are working on a variety of projects for clients in municipalities, counties, state and federal ministries and other public bodies in four interrelated fields:

- transport and mobility
- regional development and infrastructure
- urban development and public finances
- simulation of regional development processes

GGR applies a methodology that links the close participation of the relevant stakeholders with a sound GIS- and model based analysis of the problems and the impact assessment of the possible solutions and strategies.

### Key personnel being involved in REPAiR

**Dr.-Ing. Jens-Martin Gutsche** studied transport planning in Berlin, Lyon und Dresden und was researcher at Hamburg University of Technology from 1998 to 2005. He also was Visiting Scholar at Center for Urban Policy Research (CUPR) at Rutgers University, USA. His scientific focus is the link between travel behaviour and urban structure, the impact of new housing projects and its long term financial impact for the public bodies and the private households budgets. His special focus lies upon the "costs of sprawl". Dipl.-Ing. Max Bohnet studied spatial planning in Dortmund and Madrid. He worked in consultancies in Brussels and Dortmund until 2005. From 2005 to 2014 he worked as researcher at Hamburg University of Technology on various research projects in the field of spatial development, transport and mobility. Since 2010 he is one of the partners at GGR.

**Dr. Gutsche would like to declare his personal costs as an SME owner without salary.**

### List of relevant publications

Bohnet, Max; Gutsche, Jens-Martin; Menze, Axel; Stul, Dmitry; Weiner, Thomas (2006): GIS-Werkzeuge zur Aufbereitung von Strukturdaten für Verkehrsmodelle ECTL Working Paper 34, Hrsg.: Technische Universität Hamburg-Harburg, Institut für Verkehrsplanung und Logistik, Hamburg 2006.

Bohnet, Max; Gutsche, Jens-Martin; Menze, Axel (2006): Verkehrswirkungen der Regionalplanung. Ein Leitfaden zur Nutzung von Verkehrsmodellen durch die Regionalplanung zur Abschätzung der verkehrlichen Auswirkungen ihrer Leitbilder und Einzelentscheidungen. Bundesministerium für Verkehr, Bau und Stadtentwicklung (BMVBS) (Hrsg.): Werkstatt Praxis

BBR (2006): Siedlungsentwicklung und Infrastrukturfolgekosten. Bilanzierung und Strategieentwicklung. Bonn.

BMVBS/BBSR (2010): Regionale Daseinsvorsorgeplanung. Ein Leitfaden zur Anpassung der öffentlichen Daseinsvorsorge an den demographischen Wandel. Bonn.

BMVBS (2011): Regionalstrategie Daseinsvorsorge. Denkanstöße für die Praxis. Berlin.

Gertz, Carsten; Maaß, Jacqueline; Guimarães, Thiago; Bohnet, Max et al.(2015): Auswirkungen von steigenden Energiepreisen auf die Mobilität und Landnutzung in der Metropolregion Hamburg - Ergebnisse des Projekts

EUROLAN – Energiepreisentwicklung und Landnutzung. Harburger Berichte zur Verkehrsplanung und Logistik, Schriftenreihe des Instituts für Verkehrsplanung und Logistik, Band 13, herausgegeben von Heike Flämig und Carsten Gertz, Technische Universität Hamburg-Harburg, ISBN 978-3-95645-507-0

### List of relevant Projects:

GGR (and its partners working for Hamburg University of Technology) developed several software tools used in projects with clients, such as

REFINA Kostentransparenz: Cost estimation tool for new housing development recommended by four state governments to their respective municipalities.

FIA RegioProjektCheck and Planspiel Flächenhandel

GIS-based Travel Demand Models for different cities and regions (e.g. Hannover Region, Kassel Region, ...)

Development of a GIS-based accessibility tool for the Frankfurt RheinMain Metropolitan Area

GIS-based small scale analysis and forecasts of population and jobs for different regions

An agent-based simulation of landuse and transport for the metropolitan region of Hamburg within the project €LAN funded by the German Ministry of Research

### Participant 12 - OVAM - Public Waste Agency of Flanders (OVAM)

The **Public Waste Agency of Flanders, better known as OVAM**, is a dynamic Flemish Government institution that was established in 1981. OVAM prepares legislation on waste, material and soil management on behalf of the Flemish Minister for the Environment. Once the legislation has been approved by the Flemish Government, OVAM implements the legislation and supervises the implementation thereof. More important, however, is that the Agency also supports and acts as a partner for universities and institutes, companies, industries or citizens committed to working towards a better living environment for the future.

Over the past 30 years (the first Waste Decree dates from 1981), the way in which we handle waste has fundamentally changed. The policy advocated by OVAM is continuously evolving. Whereas this policy initially focused on cleaning up waste and setting up an efficient waste management infrastructure, the focus has now shifted to waste prevention and sustainable material use.

Today, Flanders' waste management and its waste management policy are among the most successful in Europe. About 71% of the household waste in Flanders is collected separately at the source in order to be reused, recycled or composted. Some 27% is incinerated in incinerators equipped with state-of-the-art flue gas cleaning systems and energy recovery systems. Less than 1% of all household waste is being landfilled.

To achieve these objectives, the Flemish Government and OVAM developed a whole host of policy instruments, including levies, takeback obligations, voluntary environmental agreements, landfilling and incineration bans, waste management plans, awareness raising and information campaigns, financial schemes, etc.

Despite the excellent results of our waste management policy and systems, we are still wasting materials and energy on a massive scale. The obvious solution is to produce and consume in a more sustainable way. Traditional waste management focuses mainly on the end-of-life phase, the phase where a product becomes waste. Recently OVAM has broadened its horizon towards sustainable material management. The idea behind this is to manage the entire material chain, from "cradle to cradle". As primary raw materials are becoming more and more scarce, the aim is to close the material loop and to become a green circular economy where discarded products are reused and recycled to replace primary raw materials.

With this goal in mind, we actively go for the transition towards a sustainable materials management. Since 2012, the new Materials Decree stands for the new policy direction, with the development and support of a number of instruments and measures to help producers, designers and consumers to apply principles of cleaner production, eco-efficiency, ecodesign and innovation. The Flanders' Materials Program was initiated by OVAM to work towards a sustainable materials management, together with a broad group of stakeholders. 45 actions make the transition concrete, Plan C is a network that continuously develops the long term vision. And the Policy Research Centre (SuMMA) studies sustainable materials management and provides academic support.

### List of Relevant Projects

OVAM was a partner in the InterregIVC project "C2C network" ([www.C2Cnetwork.com](http://www.C2Cnetwork.com)). In this project several EU regions shared regional cradle to cradle good practices.

OVAM was also a partner in the Regions for Recycling (R4R [www.regions4recycling.com](http://www.regions4recycling.com)) project. This Interreg IVC project was



a 3-year European project (2012-2014) aiming to enable its partners to improve their recycling performance through consistent comparisons and an exchange of good practices.

OVAM was lead partner of a InterregIB project 'CityChlor' ([www.citychlor.eu](http://www.citychlor.eu)) that aimed to improve the quality and minimize the pollution of soil and groundwater.

#### Key personnel being involved in REPAiR

**Elmar Willems** (male) As a policy officer at the department of Policy Innovation Elmar is responsible for taking up specific projects and exploring new policy-solutions with regard to sustainable materials management. Elmar has been working on and with local governments (eg. Ghent), innovative and sustainable business models, the sharing economy, ecodesign, policy evaluations, and more. He has been coordinating the realization of new legislation like the Materials decree up until February 2012. He has actively pursued new ways of policy-making through the concept of Multi-actor governance. Elmar has a strong expertise on end-of-waste legislation and practices. During a previous job at OVAM, as policy officer organic waste, Elmar was specialized in bioplastics and animal-by-products.

**Veerle Labeeuw** (femal) (Master in Political and Social Sciences – Communication) is Program Manager in the Flanders' Materials Program. Her expertise lies in project management and in motivating and inspiring multidisciplinary groups to work together. Specific topics Veerle is working on are: increasing the knowledge on circular economy in educational programs and the transformation of urban metabolism from its current operation as an inefficient and wasteful linear input-output system into a resource-efficient and regenerative, circular system. In her previous function at OVAM VL was the Project Manager of an Interreg IVB NWE project named CityChlor. In this project Veerle had the final responsibility for all the results and publications and for the smart cooperation between the 9 partners from Belgium, France, Germany and The Netherlands. With her background as communication expert she will assure a good dissemination of the results and a straight forward communication throughout the project.

**Hans Maes** (male) studied Ecology at the University of Antwerp and Environmental Technologies at the University of Leuven. He is a policy officer responsible for creating new types of cooperation between the Flemish Government and several local governments (eg. Ghent) in Flanders. The good results of the past regarding waste management was a result of the strategic partnership between the different local governments and the OVAM. New challenges in the field of circular economy demand a renewal of this partnership. A shared, intergovernmental ambition is the first step for testing/puzzling out new contemporary solutions, realizing a change in real terms. Hans creates a starting point, a fundament for realizing new partnerships with different Flemish cities. His active support is crucial for reaching a state of trust between the partners. Trust is a key concept for reaching a win-win prospect. Hans has a profound interest in communication techniques, eg. cooperated aimed negotiations, and 4th generation time management. On a previous job at OVAM, Hans worked as policy officer on the topic of ship waste.

**Eline De Rocker** (female) is expert environmental management & coordination and in her function at the OVAM Eline advises citizens, industry and governments on all aspects of building waste (eg asbest). Eline is also project leader of a project on closing the material loop for mineral wool, in which she collaborates with the sector, the local governments (Gent en Destelbergen) and the intercommunal(?) IVAGO.

**Ann Braekevelt** (female) (master in geography and environmental sanitation) is project manager in the waste and material policy. She has launched the separate collection and quality control on the treatment of bio- and greenwaste in Flanders in the nineties. She is still involved with the optimization of it and with actions and (European) research projects for e.g. the prevention and reduction of the food waste in the Flemish region. She coordinated several Flemish household and biowaste management plans. Recently she has realized a compromise between environment and energy targets with all stakeholders (from municipalities to private sector) and the Flemish government for the execution of the first biomass action plan 2015-2020. Her expertise lies in policy analyzes based on local data, reaching (bio)waste policy agreements, and results on the field in closing the bio(material) circular system based on good communication with different groups of stakeholders. She introduces often the principle of "learning by doing" and focus on realistic goals in several study projects with e.g. municipalities.

### Participant 13 - Municipality of Haarlemmermeer (GHM)

**Municipality of Haarlemmermeer** is a municipality in the Netherlands, in the province of North Holland. It is a polder, consisting of land reclaimed from water. GHM is home to 145.000 inhabitants and an economic strong region with the (economic) powerhouse of Schiphol Airport in its boundaries. Over 9.000 locally, nationally and globally operating companies, pose challenges towards resource management. With projects like the par 2020 GHM is a frontrunner in the field of circular economy among Dutch municipalities. The more rural characteristics of the polder (lowlands) and therefore peri-urban characteristics which are in strong contrast to the urban area of Amsterdam. Makes it a perfect showcase for Repair.

#### **Key personnel being involved in REPAiR**

**Joost van Faassen** (male) is strategic spatial planner and urban designer, working for the municipality of Haarlemmermeer. He is involved in spatial planning and economic-/ airport-affairs, projects dealing with urban design, economic development and sustainability both on meta- and micro level. Van Faassen is directly involved in the decision-making process concerning Amsterdam Airport Schiphol. His focus is on creating innovative policies and noise-ascending measures, to redefine governance around Schiphol. Main policy and research related developments are the spatial and economic development of the Schiphol region (REVS, project leader, with B. de Jong), member of the integral design team of the Schiphol corridor, core member of the team working on the development around sustainability and economics in accordance with the Ellen MacArthur foundation (as a regional member), co-creator (with B. de Jong), of the fundamentals of the Internationale BauAusstellung Airport Region (in progress and early stage), aiming at defining social, economic, spatial policy in another way than is established now. Furthermore, creating positive awareness, innovation and governance models to become the new sustainable order of an airport region. Van Faassen was also a member of the Better Airport Regions (BAR) team for the municipality. He has given guest lectures in Zurich (Swiss) and in the Netherlands. He obtained a BSc in traffic engineering and urban design at the Polytechnic University of Leeuwarden and studied at the Academy of Architecture Amsterdam. Van Faassen has been affiliated with various architecture firms in The Netherlands and United States.

### Participant 14 - Campania Regional Authority (CRA)

Campania Region is an Italian region situated in the South of Italy. It has 5.856.649 inhabitants.

**Campania Regional Authority** is an orientation and planning authority. It sets laws and its administrative functions can be either delegated by State or exerted by itself. In order to develop laws application activities it has a proper administrative organization. It is divided in 8 Areas (Assessorati). Each Area comprehends Departments (Dipartimenti) which include Head Directorates (Direzioni Generali). Each Head Directorate is divided in Offices (U.O.D.). Head Directorate of Territorial Government (hereafter referred to as DG09) is a part of the Territorial Policies Department.

**DG09** is going to take part to REPAIR Project, considering its institutional roles and all its directives included in the Regional Territorial Plan (PTR Pianificazione Territoriale Regionale). It is going to identify urban and regional model of planning to find eco-innovative solutions to prevent "waste" generation and to promote recycling approaches. Its main application field is a dynamic and efficient resources management especially in the peripheral areas. Final research target will be to facilitate the transformation of the waste-areas in the peripheral areas into instruments for re-naturing cities. Through its Territorial Informative System (SIT – Sistema Informativo Territoriale) DG09 will be able to provide, in digital version, maps, data and information about Campania Region.

#### **Key personnel being involved in REPAiR**

**Pietro Angelino** (male) – graduated in Engineering. He has attended a course of energy management. At present he's Head Executive Officer of DG09.

Previous regional roles: Executive Officer of Civil Engineering Directorate in Caserta; Executive Officer of Civil Engineering Directorate in Naples; Executive Officer of State Project Directorate.

**Donata Vizzino** (female) – Architect and Executive Officer of U.O.D. 04 (Planning and Monitoring of urban and environmental requalification).

**Antonella Calligaris** (female)– Officer of UOD 04 – Architect and Expert in Regeneration and Urban Quality.

**Flora Guida** (female)– Employee in the Administrative Office of DG09. Graduated in Foreign Languages.

#### List of relevant publications:

Regional Territorial Plan (PTR Piano territoriale Regionale) published on BURC nr. 45 bis , 10th november 2008;

Guideline about Urban Quality ratified through as per Resolution nr. 572 – 22nd July 2010 published on BURC n. 52 , 2<sup>nd</sup> August 2010.

#### Participant 15 - Pheno Horizon (PHH)

**PHENO HORIZON** (a brand of OLP Sp. z o.o.) aims at creating a better life space within cities, communes, districts, provinces and whole regions. This is a consulting company which joins specialist knowledge on urban planning, economic analysis and developing strategies. In our projects we focus a lot on social participation. So far we have carried out projects in Poland, taking advantage of our perfect knowledge of social conditions. We base on global strategic guidelines. The stakeholders are included in the project development process – main trends are developed with their participation. We think that each of the partners invited for cooperation on various stages of the process brings in an inestimable value.

#### Key personnel being involved in REPAiR

**Małgorzata Grodzicka-Kowalczyk** (female) – a town-planner, deals with space planning processes. Małgorzata is a cofounder and the main designer of Pheno Horizon. She has graduated Faculty of Architecture, Civil Engineering and Environmental Engineering of the Institute of Architecture and Urban Planning at Lodz University of Technology. She has also completed post-graduate studies at Warsaw University of Technology – Spatial Planning, and at University of Lodz – The Real Estate Market –Valuation. Since 2006 a manager of a multidisciplinary team developing acts of local law. Author and co-author of many planning documents – including documents for Lodz province region.

**Maciej Kowalczyk** (male) – a sociologist mainly focused on cities and regions development strategies. Pheno Horizon cofounder and director. A graduate of Faculty of Economics and Sociology at University of Lodz. He manages projects related to appointing new directions of development – using their specific potential and current economic and social conditions, and development trends. Author of brand strategies and numerous promotional campaigns in marketing of places. Responsible for social participation in projects developed by the team.

**Lukasz Pancewicz** (male) - Pheno Horizon partner, PhD, member of the International Society of City and Regional Planners, Northern Chamber of the Town Planners, Society of Polish Town Planners, Graduate of the Gdansk University of Technology (Msc and PhD), since 2013 a chief urban planner at the Municipal Planning Bureau of Lodz, where he prepares Lodz Structure Plan 2030. Lukasz taught at Faculty of Geography and Oceanography University of Gdansk, he currently is an Assistant Professor at the Faculty of Architecture, GUT. Lukasz worked as a town planner in Poland (PPR DOM sp. z o.o.), Ireland (RPS Planning and Environment Dublin), and as intern for Boston Metropolitan Area Planning Council (MAPC). In 2011-2012 he took part in SPURS at the Department of Urban Studies and Planning, Massachusetts Institute of Technology (MIT).

**Katarzyna Hess** (female) – Pheno Horizon partner. She has graduated Faculty of Civil Engineering at Częstochowa University of Technology. She manages preparation and implementation of strategic documents, economic and development programmes as well as technical and urban infrastructure plans. Responsible for managing investment processes in the province of Łódź. She perfectly knows aspects of cities functioning and local law conditions.

All key personal has either an employment contract with PHH or under a direct contract of PPH.

#### Participant 16 - Bauer Umwelt GmbH (BMU)

Bauer Umwelt GmbH is one of many subsidiaries of the BAUER Group, and it is held under the Resources division of the company. Bauer Resources` GmbH Headquarter is located in Schrobenhausen, Germany and was established in 2007. It is focused on a number of very important key fields for the future: water, environment and natural resources. Bauer Umwelt provides a comprehensive range of services including planning and consulting in several areas of the environmental industry.

The company's expert remediation work is backed by strong in-house manufacturing facilities that build the necessary equipment to complete the work in the field. As well as treating contaminated soil and water, the company also specializes in landfill site remediation and waste disposal. Bauer Umwelt operates its own soil treatment centres in the states of Bavaria, Thuringia, Saxony and Hamburg, which treat and recycle materials from around Germany and neighbouring European countries.

#### Key personnel being involved in REPAiR

**Manuel Sakowski** (male) is the Head of Waste Management Department at BMU since 2013. He holds a diploma degree in Logistics with a specialization in quality and environmental management, circular economy, planning of logistic systems and transportation. From 2006 to 2009, he was a research assistant at RIF e.V. in the field of quality management. He has many years of working experience as a project manager in the area of plant technology, substitute fuels, waste treatment and waste storage installations, as well as in the area of setting up key performance indicator systems that enables operational business controlling. In his current position at BMU he is responsible for all development related issues as well as for financial concerns.

**Gregor Schmid** (male) holds a PhD in Geoscience with specialization in Geomicrobiology and Analytical Microscopy. He worked on the immobilization of heavy metals by biogenic iron minerals during his PhD. Since 2016 he is employed as a development manager at the BMU, responsible for the development of (bio-)remediation and treatment techniques of contaminated soils.

Both will contribute towards the development of specific solution for challenges related with remediation within REPAiR. BMU will also contribute with their expertise and facilities in the data collection, specifically in the Italian and German case studies.

#### List of relevant publications:

Schmidt-Modrow, Thomas; Mesch, Johann: Constructed wetlands to clean up poisonous cocktails. In: E.L.B.W., March 2011.

Schmidt-Modrow, Thomas; Karius, Michael: Hot-Spot remediation with replacement borings Diameter 2300 mm. In: TerraTech, Zeitschrift für Altlasten und Bodenschutz (WLB), 3/2012.

Schmidt-Modrow, Thomas; Haidacher Dominic: BAUER executes complex soil remediation in Milano (Project City Life). In: TerraTech, Zeitschrift für Altlasten und Bodenschutz (WLB), May 2012.

Schmidt-Modrow, Thomas; Meißner, Torsten: Zugunglück Bleicherode – schnelle Hilfe und anschließende Sicherungsmaßnahmen. In: TerraTech, Zeitschrift für Altlasten und Bodenschutz (WLB), 1/2013, p. 16.

*(Translation: Train accident in Bleicherode – rapid assistance followed by technical safeguards)*

Schlenker, Uwe: Industriestandort Leuna, Mikrobieller Abbau von organischen Schadstofffrachten in Böden eines ehemaligen Hydrierwerks. In: TerraTech, Zeitschrift für Altlasten und Bodenschutz, 4/2013, p. 10-11.

*(Translation: Microbial reduction of organic contamination of polluted soils)*

Richter, Rüdiger B.; Hosemann, Peter; Schmülling, Marcus: Behandlung und Deponierung natürlicher radioaktiver Abfälle (NORM) der Erdöl- und Erdgasindustrie - ein Überblick. In: Altlasten Spektrum, 1/2014, p. 22-31. *(Translation: Disposal methods for natural radioactive waste yielded in the oil and natural gas industries)*

Tidden, Frank, Schlenker Uwe: Mikrobieller Abbau von organischen Schadstoffen in Böden und Grundwasser im Umfeld der „Alten Raffinerie Leuna“ in Sachsen-Anhalt. In: 14. Karlsruher Altlastenseminar (ICP), July 2014. *(Translation: Microbial reduction of organic contamination of polluted soils and groundwater in the area of "Alte Raffinerie Leuna" in Saxony-Anhalt)*

Mair, Willi: Grundwasserreinigung unter „explosiven“ Bedingungen. In: bbr, Fachmagazin für Leitungsbau, Brunnenbau und Geothermie, 3/2015, p. 10. (Translation: *Groundwater purification under explosive conditions*)

Tidden, Frank, Illing Sebastian: Sanierung eines LHKW-Grundwasserschadens über Tiefdrainage im Hebeverfahren. In: ITVA Altlastensymposium, June 2015. (Translation: *Decontamination of LHKW-groundwater damage using drainage and lifting procedure*)

#### List of relevant projects:

##### Brownfield Remediation: Soil Remediation and Disposal – Wedel

- **Client:** City of Wedel
- **Location:** Wedel, Germany
- **Execution:** Nov. 2011 – Dec. 2012
- **Scope of performance:** 160.000 m<sup>3</sup> contaminated soil
- **Contaminants:** PAH

##### Brownfield Remediation “Sattleraltlast”: Schonungen, Germany

- **Client:** District Administration of Schweinfurt
- **Location:** Schonungen, Germany
- **Execution:** Oct. 2013 – Sep. 2015
- **Contaminants:** Heavy metals and LHKW

##### Landfill Restoration: Biological Soil Treatment – Nimr Hazardous Waste Yard

- **Client:** Petroleum Development Oman
- **Location:** Nimr Oilfield, Oman
- **Execution:** Sept. 2011 – July 2012
- **Scope of performance:** 167.000 m<sup>3</sup> contaminated soil
- **Contaminants:** TPH

##### Brownfield Remediation: Grenzach-Whylen

- **Client:** Roche and BASF
- **Location:** Grenzach-Whylen, Germany
- **Execution:** Sept. 2015 - 2020
- **Scope of performance:** 310.000 m<sup>3</sup> of highly contaminated soil
- **Contaminants:** mixture of hazardous substances of chemical and pharmaceutical Industry

#### Participant 17 - IVAGO (IVAGO)

IVAGO is a public private inter-municipal association. IVAGO manages the household waste for more than 275.000 inhabitants and more than 5000 small enterprises. The city of Ghent and the municipality Destelbergen are the government partners. ECOV is the private partner. IVAGO is the first inter-municipal waste management company which was established in Flanders. Since 1996 IVAGO is operating as a future-oriented and modern waste collecting, management and recycling company. IVAGO runs a high-tech incinerator with energy recovery. IVAGO annually processes 100.000 tons of combustible household waste and provides for its own need for electricity and heat, but also delivers electricity to the public grid. Through an underground steam pipe IVAGO helps to provide for the heating of the Ghent University Hospital. IVAGO runs six recycling parks for 40 different waste streams and is therefore the ideal Partner for REPAiR's case study in Flanders. One of the key projects the coming years is the introduction of a system of waste collection using containers equipped with 'diftar'-system that are placed partially under the surface. The plan is to install the coming 3 to 5 years more than 225 containers and is therefore the ideal Partner for REPAiR's case study in Flanders.

#### Key personnel being involved in REPAiR

**Alain Neels** (male) has a degree in industrial maintenance engineering and started his career in the automotive business. After working as a plant manager in a metal packaging company he is now director of operations at IVAGO with 15 years of

R688920 EPAiR -

Part B - 73



experience in managing waste management companies. Besides the operations he is the project manager of the 'diftar-container' project.

### Relevant Infrastructure to the project

- Separate collection of organic waste in the city of Gent and Destelbergen since 1998
- Operation of the combined heat and power plant since 2005
- More than 170 trucks for the waste collection and transport
- More than 50.000 collection points using small diftar-containers ( 2 - wheels )
- One incineration plant for residual waste with a capacity of 100.000 tons/a

### Participant 18 - Stadtreinigung Hamburg (SRH)

With a population of 1.8 million residents and more than 120.000 businesses, the Free and Hanseatic City of Hamburg is one of the most attractive economic centres in northern Europe. Hamburg's cosmopolitan character is also evident in the promotion of innovative growth sectors, such as the renewable energy sector. The SRH is a public waste management organisation that offers not only environmentally friendly waste collection and recycling services, but also cleaning services such as keeping roads, walkways and public areas clean and safe in summer and also in winter. The SRH is a public-law company with approximately 2.600 employees, which has performed services as prescribed by state law. This structure creates the framework as a public law disposal company and, at the same time, ensures that SRH has the flexibility of a modern service company. SRH is owned by the Free and Hanseatic City of Hamburg. SRH guarantees responsible and sustainable waste management, while decisively contributing to the protection of the climate and resources. In order to promote waste sorting, SRH launched a recycling offensive that has been underway since 2011, thereby maximising the amount of recycled materials. To collect the maximum amount of organic waste for the production of renewable energy, SRH offers all private customers green bins for organic and green waste. The company selects the most effective recycling methods for all recyclable waste types. For this reason, SRH has a network of waste treatment plants to truly get the best out of waste in consideration of ecological and economic criteria. SRH is in charge of material flow management for over a million tonnes of waste and has now achieved a recycling quota that eliminates nearly 400.000 tonnes of carbon dioxide annually.

### Key personnel being involved in REPAiR

**Dr. Stefan Lübben** (male), agricultural scientist, is the climate protection manager of SRH since 2007. As project director, he implemented the separate collection of bio-waste in Hamburg and has given his expert opinion on compost quality in the first years of composting at the SRH. In the role of project leader, he managed several scientific projects about energy, from organic waste (biogas / gasification) and resource management to resource efficiency (organic matter / strategic metals). In his role as expert and consultant to the company, he evaluates the action of the SRH in the matter of climate protection and he reports annually to the Hamburg Ministry of Urban Development and Environment.

### List of relevant publications:

Gasification of urban biomass residues for SNG production.- 22<sup>nd</sup> European Biomass Conference and Exhibition 2014

Household and garden waste in the city of Hamburg – Their energetic potential and integration possibilities into a biorefinery approach.- 3<sup>rd</sup> International Conference on Engineering for Waste and Biomass Valorisation 2010

Biomass material flow management of Bergedorf district in the city of Hamburg.- Müll und Abfall, 3, 2015, 112-122

Neue Methoden zur Erfassung von organischen Abfällen aus Haushalten – Vorstellung und Bewertung.- [www.berbion.de](http://www.berbion.de) – Symposium 2011

5) Beitrag der Stadtreinigung Hamburg zur Erreichung der Klimaschutzziele der Freien und Hansestadt Hamburg.- Abfallwirtschaft in Städten und Ballungsräumen, ANS-Symposium 2010

6) Hamburg's experiences with the collection of organic waste via underground systems.- Müll und Abfall, 3, 2015, 123-125



7) Maßnahmen zur besseren Potenzialerschließung kommunaler und gewerblicher Bioabfälle.- Hamburg T.R.E.N.D 2011

**Relevant activities to the project**

Since 2011, SRH has operated a dry fermentation plant upstream of its composting plant – this biogas- and compost plant is one of the largest of its kind in Germany. Every year, up to 70.000 tonnes of organic waste are pre-treated in a fermentation process making it possible for up to 28 million kilowatt hours of environmentally friendly energy to be produced. This would be enough electricity for approximately 10.000 households. The volume of organic waste, which is reduced by nearly half during fermentation, is then composted into a nutrient-rich soil fertiliser. SRH has also been significantly involved in another wet fermentation plant since 2006. There, enough biogas to generate more than ten million kilowatt hours of electricity and district heating, is produced based on decomposition of foodstuffs and leftover meals. Waste combustion in modern incineration plants in Hamburg also produces climate-friendly energy. The amount of electricity and heat produced at proprietary and contract plants totals more than one million megawatt hours annually. For more than 20 years, a combined heat- and power plant built at a former landfill for household waste, converts landfill gas into energy.

SRH will continue to play its role as a pioneer in its sector, by implementing concepts for the benefit of the citizens of Hamburg and the environment, now and in the future. For example, SRH is one of the co-initiators of a platform where representatives from large German urban centres exchange information and experience on the topic of climate protection of a city cleaning company. As a member of national and international organisations, it also utilises forums for exchanging information and experiences. Amongst others, the SRH is a member of the German Association of Municipal Companies (VKU) as well as the International Solid Waste Association (ISWA). Electro-mobility, in the form of economising or completely eliminating conventional fuels for operating a fleet of more than 600 vehicles, is becoming a topic of increasing importance at the SRH. In this way, SRH has successfully saved up to 250.000 litres of fuel and prevented the emission of over 600 tonnes of carbon dioxide every year. SRH is taking part in various tests and projects exploring the use of electric vehicles. Currently, more than 20 electric vehicles are in use at the SRH.

SRH was a member in the BERBION-project ([www.berbion.de](http://www.berbion.de)). The main goal was the production of energy from organic waste from households, gardens and the maintenance of parks and dykes

**Relevant Infrastructure to the project**

- Separate collection of organic waste in the city of Hamburg since 1994
- Operation of the combined heat and power plant on a landfill since 20 years
- Operation of the wet fermentation plant together with a CHP-Plant since 2006
- Operation of a compost-plant with an annual input of 32,000 Mg organic waste since 1994
- Operation of a dry fermentation plant with an annual input of 70,000 Mg organic waste since 2011
- More than 200 trucks for the waste collection and transport
- One incineration plant for pure organic matter with a capacity of 160.000 tons/a

**4.2 Third parties involved in the project (including use of third party resources)**

**Participant 1 - Delft University of Technology (TUD)**

**Table 4.2a Direct costs of subcontracting**

1: TUD	Cost (€)	Justification
Subcontracting	€ 27.000	Reprogramming and development of different features of the open earth data platform in relation to the adaptation and further development of the open earth data platform towards the specific needs of REPAiR. This very specific knowledge from the field of computer sciences is not existing within the REPAiR consortium and will therefore be subcontracted.



## 5 Ethics and Security

### 5.1 Ethics

The consortium adheres to the principles laid down in the European Code of Conduct for Research Integrity, the Charter of Fundamental Rights and the Treaty on the Functioning of the European Union. All consortium members will receive a copy of the European Code of Conduct for Research Integrity.

All REPAiR researchers will adhere to their own institutions' and national ethical guidelines, for example the coordinator TU Delft is bound by the TU Delft Code of Ethics (last update 2012) and the Netherlands Code of Conduct for Scientific Practice, which defines the essential principles of research integrity, responsibility and transparency. All consortium members will avoid plagiarism of any kind and abide by the principle of intellectual property and joint data ownership in the case of research carried out in collaboration with other researchers. An open atmosphere in which researchers feel free to question each other's conduct and address issues about which they have doubts, will be encouraged at all times. The coordinator will act as ethical issues ombudsman and can be contacted confidentially to discuss any issues which may arise.

REPAiR researchers are aware that they are accountable towards their employers, funders, as well as, on more ethical grounds, towards society as a whole. They will adhere to the principles of sound, transparent and efficient financial management and cooperate with any authorised audits of their research, whether undertaken by their employers/funders or by ethics committees. Methods of collection and analysis, the outputs and, where applicable, details of the data will be open to internal and external scrutiny, whenever necessary and as requested by the appropriate authorities.

REPAiR researchers will at all times adopt safe working practices, in line with national legislation, including taking the necessary precautions for health and safety and for recovery from information technology disasters, e.g. by preparing proper back-up strategies.

**REPAiR has the following three ethical issues:**

- the research involves human participants;
- there are volunteers for social science research involved and
- personal data is collected and stored.

Research participants are identified in three different ways:

- Key stake holders for the development of circular economy will be identified through studies of , reports, planning documents, newspapers and via the network of the consortium partners.
- Students of the university, enrol to course that specifically state that they are part of REPAiR, and
- A representative sample of households, will be selected using existing data as well as random selection. Vulnerable individuals or groups are not a specific target group of the interviews.

To all three groups the following procedure of consent apply:

The following information will be provided to the research subjects before they participate:

- -The purposes of the research and information about what will happen with the results of the research.
- -The experimental procedures and a detailed description of the involvement of the participants, including the expected duration, and all the relevant procedures.
- -All benefits to the participants or to others which may reasonably be expected to occur. / That no benefits are expected to be connected to participation in the study.
- -A description of the procedures adopted to guarantee the participant's privacy:
- the levels of confidentiality, the measures to protect the data, the duration of the storage of the data and what will happen with the data or samples at the end of the research.
- -Contact details for researchers who can be contacted at any time to answer pertinent questions about the research and the participant's rights and that can be contacted in the event of a research related injury.
- -A clear statement that the participation is voluntary, that the refusal to participate will involve no penalty or loss of benefits to which the participant would otherwise be entitled and that the participant may decide, at any time, to discontinue participation without penalty.

- -Information about the organisation and funding of the research project

### Data Protection and Privacy

The consortium adheres to the principles laid down in the Charter of Fundamental Rights and the Treaty on the Functioning of the European Union that privacy and data protection are fundamental rights which need to be protected at all time. The consortium will handle data in accordance with EU Directive 95/46/EC (Data Protection Directive) and the relevant national legislations for the countries where data will be collected, processed, and stored.

The essential national legislations for the case study areas are the Dutch regulations, as data will be stored in the Netherlands predominantly:

#### Personal data protection:

Data cannot always be collected anonymously because of the need to clearly locate possible synergies for the development of circular economy, this counts rather for business data but may also be true for personal data in rare cases. Data will be coded so that each respondent will be assigned a reference number. The key linking respondent and reference number will be stored separately to the data and only the PULL coordinator will have access to it. Data will be stored in a key-word protected database to which only the direct team members working with the data will have access. It will not be shared with any external parties. Where ever possible the data will be aggregated to levels (Block, Neighbourhood), so that individuals cannot be singled out easily. Datasets that contain personal information as referred to in the Personal Data Protection Act (Wet Bescherming Persoonsgegevens) may be used only for historical, statistical or scientific research. Persons who use datasets containing personal data are required to comply with the Code of Conduct for the Use of Personal Data in Scientific Research (Gedragcode voor gebruik van persoonsgegevens in wetenschappelijk onderzoek) published by the VSNU (Association of Universities in the Netherlands) or the respective legislation of their country..

During the research, the research data will be stored in the REPAiR DataLab, using the OpenEarth DataLab facilities of 3TU.Datacentrum. This is a closed online data management environment for scientific and monitoring data, where we will safely store, share, edit, process and visualise the most up-to-date research data. Raw data and scripts will be uploaded from partners laptops or workstations. Once uploaded, REPAiR members can run Python and Matlab scripts in the cloud on their data. This processed data can be shared again in standard formats. This enables us to review and improve the scripts that run on the data, increasing the overall quality of the data and analysis. The OpenEarth DataLab enables collaboration and data standardisation.

After the research: the data that is suitable to make open available (including necessary documentation, metadata, code, consent form, software, etc.) will be stored and made open available in 3TU.Datacentrum data archive under the Deposit License agreement. By doing so, 3TU.Datacentrum is granted a non-exclusive licence to store the data and make them available to third parties. For data users, the General Terms of Use applies. These terms specify that, when re-using the data, they will clearly state the name(s) of the original author(s) and that the data will not be used for commercial purposes. 3TU.Datacentrum data archive is a long term archive with a Data Seal of Approval. 3TU.Datacentrum will keep the data available for at least 15 years in an open and - if needed - closed data archive. This complies with The Netherlands Code of Conduct for Academic Practice: "Raw research data are stored for at least ten years. These data are made available to other academic practitioners upon request, unless legal provisions dictate otherwise."

## 5.2 Security

### **Please indicate if your project will involve:**

- activities or results raising security issues: (NO)
- 'EU-classified information' as background or results: (NO)

6 Annex: Letters of Support User Board Members .....79



The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Yours Sincerely,

Signature:



Place:

Amsterdam

Date:

07-09-'15

# RE-CYCLE ITALY

## HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP Participation in the REPAiR User Group

On behalf of the university research network "Re-cycle Italy" I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

 Associat

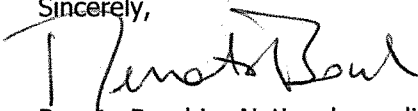
Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,



Renato Bocchi National coordinator of the research network "Re-cycle Italy" – [www.recycleitaly.it](http://www.recycleitaly.it)

Signature:

Place: Venice

Date: 26<sup>th</sup> August 2015

**UNIwersYTET ŁÓDZKI**  
Wydział Nauk Geograficznych  
Katedra Geografii Regionalnej i Społecznej  
ul. Kopcińskiego 31, 90-142 Łódź

**University of Lodz**

**Faculty of Geographical Sciences**

**Department of Regional and Social Geography**

**31 Kopcińskiego st., 90-142 Łódź**

**georeg@geo.uni.lodz.pl, +48 42 6354586**

## **HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP**

### **Participation in the REPAiR User Group**

On behalf of **University of Lodz** I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

University of Łódź

Faculty of Geographical Sciences

Department of Regional and Social Geography

31 Kopcińskiego st., 90-142 Łódź

georeg@geo.uni.lodz.pl, +48 42 6354586

Signature:



Karolina Dmochowska-Dudek

Place:

Łódź

Date:

29.06.2016

**UNIwersytet Łódzki**

Wydział Nauk Geograficznych

Katedra Geografii Regionalnej i Społecznej  
ul. Kopcińskiego 31, 90-142 Łódź



91- 420 Łódź, ul. Północna 27/29  
☎ (0-42) 632 70 21 Tel/Fax 632 70 31  
[www.izbarolnicza.lodz.pl](http://www.izbarolnicza.lodz.pl)  
e-mail: [info@izbarolnicza.lodz.pl](mailto:info@izbarolnicza.lodz.pl)

## HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP Participation in the REPAiR User Group

On behalf of the Agricultural Chamber in Łódź Province, I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

PREZES ZARZĄDU  
Izby Rolniczej Województwa  
Łódzkiego  
*Andrzej Górczyński*  
mgr inż. Andrzej Górczyński

Signature:

IZBA ROLNICZA  
WOJEWÓDZTWA ŁÓDZKIEGO  
91-420 Łódź, ul. Północna 27/29  
tel. 42 632-70-21, tel./fax 42 632-70-31  
NIP 725-15-12-675 REG. 471558119

*Łódź*

Place:

*25.06.2015 r.*

Date:

## HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP Participation in the REPAiR User Group

On behalf of Lodz Regional Development Agency, I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

Signature: .....

Przemysław Andrzejak

.....  
*Izabela Witaszek*

Izabela Witaszek

Place: Lodz

Date: 30.06.2015

*God*  
Małgorzata Grodzicka-Kowalczyk  
mgr inż. arch.  
OKRĘGOWA IZBA ARCHITECTÓW I INŻYNIERÓW WARSZAWA  
numer wpisów IWA-4-15



## Freie und Hansestadt Hamburg Bezirksamt Altona

Bezirksamt Altona - Fachamt Stadt- und  
Landschaftsplanung - 22758 Hamburg

Fachamt Stadt- und Landschaftsplanung  
A/SL1 – Übergeordnete Planung

Jessenstraße 1 - 3  
22767 Hamburg  
Telefon 040 - 4 28 11 - 6014  
Ansprechpartner: Frau Sabine Hilfert  
Zimmer 517  
Telefon 040 - 4 28 11 - 6016

E-Mail Sabine.Hilfert@altona.hamburg.de

Hamburg, den 31.07.2015

### **HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP Participation in the REPAiR User Group**

On behalf of Bezirksamt Hamburg-Altona (Free and Hanseatic City of Hamburg - District of Altona), I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

*Sabine Hilfert, Hamburg, 31.07.15*

**HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP**  
**Participation in the REPAiR User Group**

On behalf of Staffordshire County Council I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call.**


Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

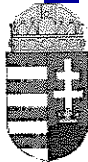
- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

Signature:   
GROUP MANAGER, WASTE  
& ENVIRONMENTAL  
PROJECTS

Place: STAFFORDSHIRE COUNTY COUNCIL  
PLACE 1  
ST16 2LD  
Date: 6/8/15



BARANYA MEGYEI  
KORMÁNYHIVATAL

Ügyiratszám: BAB/10/2354 - 4 / 2015

Ügyintéző: Szabó Réka Kata

Telefon: (06-72) 507-087

Tárgy: Támogató nyilatkozat megküldése

Varjú Viktor  
tudományos munkatárs részére  
MTA KRTK Regionális Kutatási Intézete  
Pécs  
Papnövelde u. 22.  
7621

Tisztelt Varjú Viktor Úr!

Hivatkozva 2015. június 24-én küldött megkeresésére, mellékelten küldöm a Baranya Megyei Kormányhivatal képviseletében aláírt Támogató Nyilatkozatot.

Pécs, 2015. augusztus „8”.

Tisztelettel:



  
Dr. Horváth Zoltán  
kormány megbízott

## HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP

### Participation in the REPAiR User Group

On behalf of the Government Office of Baranya County, I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

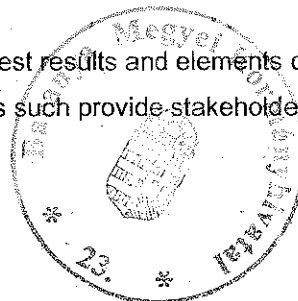
Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,



  
Dr. Horváth Zoltán

Pécs, 5 August 2015

**HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP**  
**Participation in the REPAiR User Group**

On behalf of the County of Pinneberg, I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

Oliver Stolz  
District Administrator

Signature:



Place: Elmshorn

Date: 17<sup>th</sup> July 2015



**Research Group ENVOG  
Ghent University  
Coupure Links 653  
9000 Ghent  
Belgium**

contactpersoon  
Joris Demoor  
09/266.53.28

uw kenmerk

ons kenmerk

datum  
16/04/2015

**Letter of Support**  
concerning the "REPAIR project proposal"

**Correspondentieadres**

Stadhuis

Botermarkt 1

9000 Gent

Tel. (09)266 50 00

Fax (09)266 50 19

E-mail [burgemeester@gent.be](mailto:burgemeester@gent.be)

Internet <http://www.gent.be>

**Bezoekadres**

AC PORTUS

Keizer Karelstraat 1

9000 GENT

Tel. (09) 266 57 36

Fax (09) 266 56 29

**Openingsuren**

Elke werkdag 09.00 - 12.00 uur

14.00 - 16.00 uur

**Bereikbaar**

Trolleybus 3

Bus 16/17/18/19/38

(halte stadhuis)

Bus 5/50/52/53/54/55/57/57

(halte Sint-Jacobs)

Tram 1/10/11/12/13

(halte Korenmarkt)

Tram 40/41/42

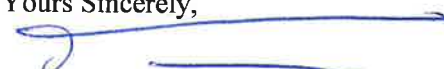
(halte Sint-Baafsplein)

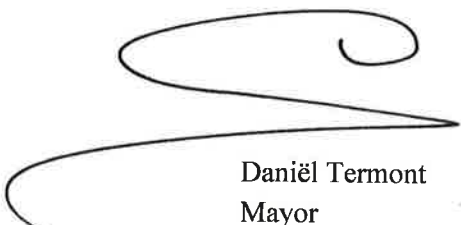
On behalf of the City of Ghent, I, the undersigned, hereby express our interest in acting as an observer of the activities of the network formed by the "Resource management in pri-urban rareas (REPAIR)" project. This proposal will be submitted in response to the Horizon 2020 call Waste-6b-2015-eco-innovative strategies.

The City of Ghent wishes to be kept informed about the REPAIR consortium's activities, and will participate in relevant workshops or seminars organized by this consortium.

This agreement is not intended and shall not be invoked to create a binding obligation to enter follow up agreements.

Yours Sincerely,

  
Paul Teerlinck  
City manager

  
Daniël Termont  
Mayor

## **HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP**

### **Participation in the REPAiR User Group**

On behalf of **STRDA South Transdanubian Regional Development Agency Nonprofit Ltd.**

(Address: 7621 Pécs, Mária u. 3., Hungary; represented by SITÁNYI László dr., executive; Community tax no.: HU 20145103; telephone: +36 72 513760; email: [info@ddrfu.hu](mailto:info@ddrfu.hu); web: [ddrfu.hu](http://ddrfu.hu)), I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

Signature:

Place: Pécs

Date: 18 June 2015



Il Sindaco

## **HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP** **Participation in the REPAiR User Group**

On behalf of COMUNE DI NAPOLI, I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results.

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

Signature: Luigi de Magistris, the Mayor

Place: NAPLES

Date: 01.09.2015



**HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP**  
**Participation in the REPAiR User Group**

On behalf of AEB Amsterdam, I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

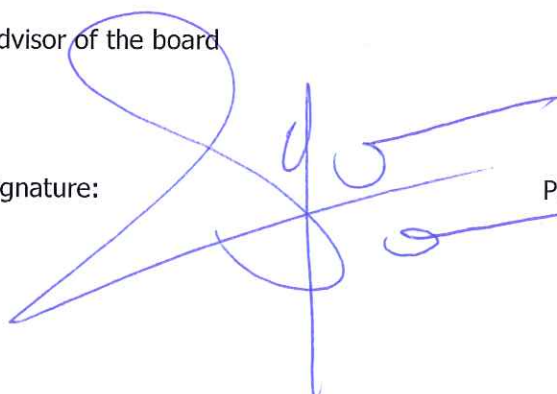
It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

Sietse A. Agema

Advisor of the board

Signature:



Place: Amsterdam

Date: 3 September 2015

**From:** [Girán János](#)  
**To:** [Alexander Wandl - BK](#)  
**Subject:** HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP  
**Date:** vrijdag 4 september 2015 9:59:38

---

## Participation in the REPAiR User Group

On behalf of the Municipality of Pécs, I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

Signature: Mr. Janos Giran, deputy-mayor

Place: Pécs, Hungary

Date: 04.09.2015.

Girán János PhD

first deputy mayor

Municipality of Pécs

HU-7621 Pécs, Széchenyi tér 1.

Office: 0672/533-819

Mobile: 0620/566-4095

Email: [giran.janos@ph.pecs.hu](mailto:giran.janos@ph.pecs.hu)

Web: [www.pecs.hu](http://www.pecs.hu)

## HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP

### Participation in the REPAiR User Group

On behalf of EVOLV, ASU's Global Sustainability Solutions Services at Haarlemmermeer, I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided. The member has access to the project knowledge under the agreement of confidentiality. The travel costs to the project meetings will be reimbursed by the project.

The members of this Group will have the following tasks (examples):

- To provide input and feedback on the roadmap which will draw a clear strategy and work plan to further the application of the technologies created, investigated and invented in the project>
- To join stakeholder workshops in order to test and further develop the software developed by REPAiR
- To provide direction and additional requirements as they deemed necessary
- To participate in the evaluation of the project results, such as progress reports, analysis of logistic processes
- To participate in the evaluation of the final project results

It is the intention of the REPAiR consortium to share test results and elements of the scientific and technical evidence with individual stakeholders and as such provide stakeholders with an insight in the developed models, and decision support tools.

Sincerely,

TONZ DEKKERS

Signature:



Place: OEGSTGEEST  
NETHERLANDS

Date: 4 SEPT 2015

Return to: PO Box 2758, 1000 CT Amsterdam, The Netherlands

TU Delft, Faculty of Architecture and the Built  
Environment  
Prof.dr.ir. Arjan van Timmeren  
Chair of Environmental Technology & Design  
Department of Urbanism  
Postbus 5043  
2600 GA Delft

Date 7 Septembre 2015  
Our reference 15-832  
Your reference  
Dealt with by E. Jonkhoff, [e.jonkhoff@amsterdam.nl](mailto:e.jonkhoff@amsterdam.nl), 06 2244 8370  
Copy to E. Jonkhoff, A. Wiersma  
Attachement  
Subject Horizon 2020 Letter of Support User Group

## **HORIZON 2020 LETTER OF SUPPORT USER GROUP Participation in the REPAiR User Group**

On behalf of the City of Amsterdam, I hereby like to confirm our participation in the proposed REPAiR user group.

It is understood that this participation does not include any financial contribution or any contractual or other obligation, but will be limited to provide support, advice and guidance to the project management and project members of the REPAiR Consortium. The REPAiR proposal will be submitted by 08-09-2015 under the H2020 **Eco-innovative strategies WASTE-6b-2015 call**.

Members of the REPAiR User Group represent typical parties directly involved or interested in the results and deliverables of the REPAiR project due to their role in waste management and regional planning and design. The participation of this Group in REPAiR is essential for a successful completion and will be effected immediately after the start of the project. The REPAiR consortium recognizes the importance of the information and guidance provided by stakeholders and it is therefore the intention of the REPAiR consortium to involve the stakeholders on a case-by-case and bi-lateral basis in order to guarantee maximum confidentiality. At the same maximum effectiveness of the information exchange is provided.

## ESTIMATED BUDGET FOR THE ACTION (page 1 of 2)

Estimated eligible <sup>1</sup> costs (per budget category)									EU contribution			Additional information		
A. Direct personnel costs		B. Direct costs of subcontracting	[C. Direct costs of fin. support]	D. Other direct costs	E. Indirect costs <sup>2</sup>	Total costs	Reimbursement rate %	Maximum EU contribution <sup>3</sup>	Maximum grant amount <sup>4</sup>	Information for indirect costs	Information for auditors	Other information:		
A.1 Employees (or equivalent) A.2 Natural persons under direct contract A.3 Seconded persons [A.6 Personnel for providing access to research infrastructure]		A.4 SME owners without salary A.5 Beneficiaries that are natural persons without salary		D.1 Travel D.2 Equipment D.3 Other goods and services D.4 Costs of large research infrastructure						Estimated costs of in-kind contributions not used on premises	Declaration of costs under Point D.4	Estimated costs of beneficiaries/ linked third parties not receiving EU funding		
Form of costs <sup>6</sup>	Actual	Unit <sup>7</sup>	Unit <sup>8</sup>		Actual	Actual	Actual	Flat-rate <sup>9</sup>						
	(a)	Total (b)	No hours	Total (c)	(d)	(e)	(f)	(g)=0,25x ((a)+(b)+ (c)+(f) +[(h1)+(h2)]- (m))	(i)= (a)+(b)+(c)+ (d)+(e)+(f)+ (g)+(h1)+(h2)+(h3)	(j)	(k)	(l)	(m)	Yes/No
1. TUD	827240.00	0.00	0	0.00	27000.00	0.00	304100.00	282835.00	1441175.00	100.00	1441175.00	1441175.00	0.00	No
2. UGENT	399000.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	34000.00	108250.00	541250.00	100.00	541250.00	541250.00	0.00	No
3. UNINA	407645.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	99400.00	126761.25	633806.25	100.00	633806.25	633806.25	0.00	No
4. HCU	355240.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	30000.00	96310.00	481550.00	100.00	481550.00	481550.00	0.00	No
5. RKI	152855.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	48500.00	50338.75	251693.75	100.00	251693.75	251693.75	0.00	No
6. IGiPZ	162689.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	47300.00	52497.25	262486.25	100.00	262486.25	262486.25	0.00	No
7. JRC	0.00	304224.00	0	0.00	0.00	0.00	35910.00	85033.50	425167.50	100.00	425167.50	425167.50	0.00	No
8. Geo-Col	0.00	0.00	2673.8	90695.30	0.00	0.00	3999.70	23673.75	118368.75	100.00	118368.75	118368.75	0.00	No
9. Delta	51410.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	7000.00	14602.50	73012.50	100.00	73012.50	73012.50	0.00	No
10. BOKOM	33000.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	5500.00	9625.00	48125.00	100.00	48125.00	48125.00	0.00	No
11. GGR	0.00	0.00	5271.43	169371.05	0.00	0.00	10399.95	44942.75	224713.75	100.00	224713.75	224713.75	0.00	No
12. OVAM	77000.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	9300.00	21575.00	107875.00	100.00	107875.00	107875.00	0.00	No
13. GHM	52000.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	6000.00	14500.00	72500.00	100.00	72500.00	72500.00	0.00	No
14. CAMPANIA	56700.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	6000.00	15675.00	78375.00	100.00	78375.00	78375.00	0.00	No
15. PHH	37275.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	6000.00	10818.75	54093.75	100.00	54093.75	54093.75	0.00	No
16. BAUER	74620.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	37000.00	27905.00	139525.00	100.00	139525.00	139525.00	0.00	No
17. IVAGO	46750.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	5000.00	12937.50	64687.50	100.00	64687.50	64687.50	0.00	No
18. SRH	50985.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	6000.00	14246.25	71231.25	100.00	71231.25	71231.25	0.00	No
<b>Total consortium</b>	<b>2784409.00</b>	<b>304224.00</b>		<b>260066.35</b>	<b>27000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>701409.65</b>	<b>1012527.25</b>	<b>5089636.25</b>		<b>5089636.25</b>	<b>5089636.25</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>

## ESTIMATED BUDGET FOR THE ACTION (page 2 of 2)

- (1) See Article 6 for the eligibility conditions
- (2) The indirect costs covered by the operating grant (received under any EU or Euratom funding programme; see Article 6.5.(b)) are ineligible under the GA. Therefore, a beneficiary that receives an operating grant during the action's duration cannot declare indirect costs for the year(s)/reporting period(s) covered by the operating grant (see Article 6.2.E).
- (3) This is the theoretical amount of EU contribution that the system calculates automatically (by multiplying all the budgeted costs by the reimbursement rate). This theoretical amount is capped by the 'maximum grant amount' (that the Commission/Agency decided to grant for the action) (see Article 5.1).
- (4) The 'maximum grant amount' is the maximum grant amount decided by the Commission/Agency. It normally corresponds to the requested grant, but may be lower.
- (5) Depending on its type, this specific cost category will or will not cover indirect costs. Specific unit costs that include indirect costs are: costs for energy efficiency measures in buildings, access costs for providing trans-national access to research infrastructure and costs for clinical studies.
- (6) See Article 5 for the forms of costs
- (7) Unit : hours worked on the action; costs per unit (hourly rate) : calculated according to beneficiary's usual accounting practice
- (8) See Annex 2a 'Additional information on the estimated budget' for the details (costs per hour (hourly rate)).
- (9) Flat rate : 25% of eligible direct costs, from which are excluded: direct costs of subcontracting, costs of in-kind contributions not used on premises, direct costs of financial support, and unit costs declared under budget category F if they include indirect costs
- (10) See Annex 2a 'Additional information on the estimated budget' for the details (units, costs per unit).
- (11) See Annex 2a 'Additional information on the estimated budget' for the details (units, costs per unit, estimated number of units, etc)
- (12) Only specific unit costs that do not include indirect costs
- (13) See Article 9 for beneficiaries not receiving EU funding
- (14) Only for linked third parties that receive EU funding

## ANNEX 2a

### ADDITIONAL INFORMATION ON THE ESTIMATED BUDGET

#### 1. Costs for a SME owner [GGR] that is not receiving a salary

Units: hours worked on the action

Amount per unit ('hourly rate')\*:

- partner Max Bohnet: EUR 32,13
- partner Jens Martin Gutsche: EUR 32,13

4650 €\* 98,8 % coefficient for Germany = 4594,20 €(4590 €)

Per hour: 4590 € / 143 = 32,10 €

\* Amount calculated as follows:

{[insert amount for MSC-IF living allowance of the [Main Work Programme — MSCA](#) in force at the time of the call] / 143 hours}

multiplied by

{country-specific correction coefficient of the country where the GGR is established}

Estimated number of units: 36,9 Monate \* 143 Stunden = 5276,7 Stunden see Annex 2

#### 2. Costs for a SME owner [Geo-Col] that is not receiving a salary

Units: hours worked on the action

Amount per unit ('hourly rate')\*:

- owner Gustavo Arciniegas: EUR [33,92]

4650 €\* 104.3 % coefficient for The Netherlands = 4849,95€

pro hour: 4849,95€ / 143 = 33,92 €

\* Amount calculated as follows:

{[insert amount for MSC-IF living allowance of the [Main Work Programme — MSCA](#) in force at the time of the call] / 143 hours}

multiplied by

{country-specific correction coefficient of the country where the Geo-Col is established}

Estimated number of units: 18.7 Monate \* 143 Stunden = 2674,1 hours see Annex 2

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**UNIVERSITEIT GENT (UGENT)**, 248015142, established in SINT PIETERSNIEUWSTRAAT 25, GENT 9000, Belgium, BE0248015142 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('2')

**in Grant Agreement No** 688920 ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission'),*

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II. (UNINA)**, D17903H4, established in Corso Umberto I 40, NAPOLI 80138, Italy, IT00876220633 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('3')

**in Grant Agreement No 688920** ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission'),*

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.  
'

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**HAFENCITY UNIVERSITAT HAMBURG (HCU)**, NONE, established in UBERSEEALLEE 16, HAMBURG 20457, Germany, DE256502509 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('4')

**in Grant Agreement No 688920** ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**MAGYAR TUDOMANYOS AKADEMIA KOZGAZDASAG- ES REGIONALIS TUDOMANYI KUTATOKOZPONT (RKI)**, 15300681722034202, established in PAPNOVELDE U 22, PECS 7621, Hungary, HU15300681 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('5')

**in Grant Agreement No 688920** ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.  
'

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary



## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**INSTYTUT GEOGRAFII I PRZESTRZENNEGO ZAGOSPODAROWANIA IM STANISŁAWA LESZCZYCKIEGO POLSKIEJ AKADEMII NAUK (IGiPZ)**, 000325854, established in UL. TWARDA 51/55, WARSZAWA 00-818, Poland, PL5250012188 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('6')

**in Grant Agreement No 688920** ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**ARCINIEGAS LOPEZ GUSTAVO (Geo-Col)**, 60965452, established in MARCO POLOSTRAAT 218-2, AMSTERDAM 1057XA, Netherlands, NL252240704B01 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('8')

**in Grant Agreement No** 688920 ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**DELTA PROJECTONTWIKKELING BV (Delta) BV**, 23088605, established in BINNEN KALKHAVEN 39, DORDRECHT 3311 JC, Netherlands, NL806587751B01 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('9')

**in Grant Agreement No 688920** ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**BIOKOM Pecs Varosuzemeltetesi es Kornyezetgazdalkodasi Nonprofit Korlatolt Felelossegu Tarsasag (BIOKOM)** HU11, 0209062862, established in Siklosi ut 52, Pecs 7632, Hungary, HU11014959 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('10')

**in Grant Agreement No 688920** ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission'),*

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.  
.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**Gertz Gutsche Rümenapp - Stadtentwicklung und Mobilität GbR (GGR)** GBR, 4162202613, established in Ruhrstraße 11, Hamburg 22761, Germany, DE232599881 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('11')

**in Grant Agreement No** 688920 ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission'),*

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**OPENBARE VLAAMSE AFVALSTOFFENMAATSCHAPPIJ (OVAM)**, 0842399963, established in STATIONSSTRAAT 110, MECHELEN 2800, Belgium, BE ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('12')

**in Grant Agreement No** 688920 ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**GEMEENTE HAARLEMMERMEER (GHM)**, 34366641, established in RAADHUISPLEIN 1, HOOFDDORF 2130 AG, Netherlands, NL001708879B01 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('13')

**in Grant Agreement No** 688920 ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**REGIONE CAMPANIA (CAMPANIA)**, italian constitution act of 1.1.1948 art 131 , established in VIA S. LUCIA 81, NAPOLI 80132, Italy, IT80011990639 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('14')

**in Grant Agreement No** 688920 ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission'),*

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**OLP SPOLKA Z OGRANICZONA ODPOWIEDZILNOSCIA (PHH) SP(ZOO)**, 361282378, established in UL GABRIELA NARUTOWICZA 34, LODZ 90 135, Poland, PL7252084980 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('15')

**in Grant Agreement No** 688920 ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**BAUER UMWELT GMBH (BAUER) GMBH**, 101124, established in In der Scherau, 1, SCHROBENHAUSEN 86529, Germany, DE814453909 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('16')

**in Grant Agreement No 688920** ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission'),*

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**INTERGEMEENTELIJKE VERENIGING VOORAFVALBEHEER IN GENT EN OMSTREKEN (IVAGO)** BE30, 252828916, established in BOTERMARKT 1, GENT 9000, Belgium, BE0252828916 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('17')

**in Grant Agreement No 688920** ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.  
.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

## ANNEX 3

### ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**STADTREINIGUNG HAMBURG AOR (SRH)**, HRA118369, established in BULLERDEICH 19, HAMBURG 20537, Germany, DE811657326 ('the beneficiary'), represented for the purpose of signing this Accession Form by the undersigned,

**hereby agrees**

**to become *beneficiary*** No ('18')

**in Grant Agreement No** 688920 ('the Agreement')

**between** TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT **and** *the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*,

**for the action entitled** 'REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)'.

**and mandates**

**the *coordinator*** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 55.

By signing this Accession Form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement the grant in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

**ANNEX 3b****ADMINISTRATIVE ARRANGEMENT WITH  
THE JOINT RESEARCH CENTRE (JRC)**

This **Administrative Arrangement** is **between** the following parties:

**on the one part,**

*the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission'), represented by Head of Unit, Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) H2020 Environment & Resources, Arnoldas MILUKAS,<sup>1</sup>*

**and**

**on the other part,**

**the Joint Research Centre (JRC), represented by the Director of the *Institute for Environment and Sustainability*.**

By signing this Administrative Arrangement, the **parties agree to consider the JRC as beneficiary in Grant Agreement No 688920 ('the Agreement') between TECHNISCHE UNIVERSITEIT DELFT (TUD) and the Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission'), for the action entitled "REPAiR - REsource Management in Peri-urban AREas: Going Beyond Urban Metabolism (REPAiR)"**

By signing this Administrative Arrangement, the **JRC accepts the grant and agrees to implement the action**, as specified in Annex 1 of the Grant Agreement, under its own responsibility and in accordance with the Grant Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

The Grant Agreement contains the following specificities for the JRC:

- the JRC becomes part of the Grant Agreement not via an accession form but via an administrative arrangement (preamble);
- the JRC is considered a 'beneficiary' (preamble);
- the periodic financial report must contain information on the amount of each interim payment and payment of the balance to be paid by the Commission to the JRC (Article 20.3), and

---

<sup>1</sup> The person representing the *Agency* must be an authorising officer (by delegation or sub-delegation) designated in accordance with document 60008 of 22.02.2001 '*Mise en place de la Charte des ordonnateurs*'.

- the part of the pre-financing payment related to the JRC is not paid to the coordinator, but kept by the Commission or Agency for the JRC (Article 21.2).

In addition to these specificities, the **parties agree**:

### **1. Start of participation**

The JRC will assume rights and obligations under the Grant Agreement with effect from *the date of entry into force of the Grant Agreement*.

### **2. Estimated budget**

As set out in Annex 2 of the Grant Agreement, the estimated eligible costs of the action for the JRC are EUR **425,167.50** (*four hundred and twenty five thousand one hundred and sixty seven EURO and fifty eurocents*).

### **3. Payments**

Payments will be transferred according to the Commission's accounting rules on internal invoicing and will be made from the operational budget line of the *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises* to the Legal Entity File (LEF) number of the JRC, mentioning the Recovery Order (RO) number. The JRC will submit a debit note for each payment (including the pre-financing).

The *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises* will make the following payments (see Articles 20.3 (b) and 21.2 of the Grant Agreement) to the JRC:

- (i) a pre-financing payment of EUR **184,239.25** (*one hundred and eighty four thousand two hundred and thirty nine EURO and twenty five eurocents*), within 30 days from the submission of a debit note from the JRC after the signature of the Administrative Arrangement.

The JRC agrees that the amount of EUR **21,258.38** (*twenty one thousand two hundred and fifty eight EURO and thirty eight eurocents*), corresponding to its contribution to the Guarantee Fund (see Article 21.2 of the Grant Agreement), is transferred in its name by the *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises* to the Guarantee Fund;

- (ii) interim payments and payment of the balance (see Article 21.3 and 21.4 of the Grant Agreement).

### **4. Late payment interest**

There will be no late-payment interest for delays in payments between the JRC and the *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises*.

### **5. Audit certificates**

The JRC Internal Audit Unit will act as the competent public officer for providing the required certificates in line with Articles 20.4 and 18.1.2 of the Grant Agreement.

### **6. Communications between the parties**

Communications between the *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises* and the JRC must be made in accordance with Article 52 of the Grant Agreement.

## **7. Amendments**

Any modification to the Administrative Arrangement will be signed in the electronic exchange system (see Articles 52 and 55 of the Grant Agreement).

## **8. Interpretation**

If the Grant Agreement conflicts with any provision of the Administrative Arrangement with regard to relations between the *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises* and the JRC, the latter will prevail.

## **9. Termination**

If the Grant Agreement is terminated (see Article 50.1 or 50.3 of the Grant Agreement), this Administrative Arrangement will terminate automatically in parallel with the Grant Agreement.

If the participation of the JRC is terminated (see Article 50.2 or 50.3 of the Grant Agreement), the Administrative Arrangement will be terminated under the conditions set out in the Grant Agreement — *mutatis mutandis*.

## **10. Entry into force**

The Administrative Arrangement will enter into force on the day of signature by the *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises* or the JRC, depending on which is later.

## SIGNATURES

For the *Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises*

For the JRC

print format A4 landscape

MODEL ANNEX 4 FOR H2020 GENERAL MGA — MULTI

FINANCIAL STATEMENT FOR [BENEFICIARY [name]/ LINKED THIRD PARTY [name]] FOR REPORTING PERIOD [reporting period]

Eligible <sup>1</sup> costs (per budget category)											Receipts	EU contribution			Additional information			
A. Direct personnel costs				B. Direct costs of subcontracting	[C. Direct costs of fin. support]	D. Other direct costs		E. Indirect costs <sup>2</sup>	[F. Costs of ... ]			Total costs	Receipts	Reimbursement rate %	Maximum EU contribution <sup>3</sup>	Requested EU contribution	Information for indirect costs :	
A.1 Employees (or equivalent)		A.4 SME owners without salary				D.1 Travel	[D.4 Costs of large research infrastructure]		[F.1 Costs of ...]				Receipts of the action, to be reported in the last reporting period, according to Article 5.3.3				Costs of in-kind contributions not used on premises	
A.2 Natural persons under direct contract		A.5 Beneficiaries that are natural persons without salary				D.2 Equipment												
A.3 Seconded persons						D.3 Other goods and services												
[A.6 Personnel for providing access to research infrastructure]																		
Form of costs <sup>4</sup>	Actual		Unit		Actual	Actual	Actual	Actual	Flat-rate <sup>5</sup>	Unit		Unit						
									25%									
	a	Total b	No hours	Total c	d	[e]	f	[g]	h=0,25 x (a+b+c+f+[g] + [i1] <sup>6</sup> + [i2] <sup>6</sup> - o)	No units	Total [i1]	Total [i2]	j = a+b+c+d+[e] + f + [g] + h + [i1] + [i2]	k	l	m	n	o
[short name beneficiary/linked third party]																		

The beneficiary/linked third party hereby confirms that:  
 The information provided is complete, reliable and true.  
 The costs declared are eligible (see Article 6).  
 The costs can be substantiated by adequate records and supporting documentation that will be produced upon request or in the context of checks, reviews, audits and investigations (see Articles 17, 18 and 22).  
 For the last reporting period: that all the receipts have been declared (see Article 5.3.3).

Please declare all eligible costs, even if they exceed the amounts indicated in the estimated budget (see Annex 2). Only amounts that were declared in your individual financial statements can be taken into account lateron, in order to replace other costs that are found to be ineligible.

<sup>1</sup> See Article 6 for the eligibility conditions  
<sup>2</sup> The indirect costs claimed must be free of any amounts covered by an operating grant (received under any EU or Euratom funding programme; see Article 6.2.E). If you have received an operating grant during this reporting period, you cannot claim any indirect costs.  
<sup>3</sup> This is the theoretical amount of EU contribution that the system calculates automatically (by multiplying the reimbursement rate by the total costs declared). The amount you request (in the column 'requested EU contribution') may have to be less (e.g. if you and the other beneficiaries are above budget, if the 90% limit (see Article 21) is reached, etc).  
<sup>4</sup> See Article 5 for the form of costs  
<sup>5</sup> Flat rate : 25% of eligible direct costs, from which are excluded: direct costs of subcontracting, costs of in-kind contributions not used on premises, direct costs of financial support, and unit costs declared under budget category F if they include indirect costs (see Article 6.2.E)  
<sup>6</sup> Only specific unit costs that do not include indirect costs

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

**ANNEX 5**

**MODEL FOR THE CERTIFICATE ON THE FINANCIAL STATEMENTS**

- For options [*in italics in square brackets*]: choose the applicable option. Options not chosen should be deleted.
- For fields in [grey in square brackets]: enter the appropriate data

**TABLE OF CONTENTS**

**TERMS OF REFERENCE FOR AN INDEPENDENT REPORT OF FACTUAL FINDINGS ON COSTS DECLARED UNDER A GRANT AGREEMENT FINANCED UNDER THE HORIZON 2020 RESEARCH FRAMEWORK PROGRAMME..... 2**

**INDEPENDENT REPORT OF FACTUAL FINDINGS ON COSTS DECLARED UNDER A GRANT AGREEMENT FINANCED UNDER THE HORIZON 2020 RESEARCH FRAMEWORK PROGRAMME ..... 7**

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

**Terms of Reference for an Independent Report of Factual Findings on costs declared under a Grant Agreement financed under the Horizon 2020 Research and Innovation Framework Programme**

This document sets out the **'Terms of Reference (ToR)'** under which

[OPTION 1: [insert name of the beneficiary] ('the Beneficiary')] [OPTION 2: [insert name of the linked third party] ('the Linked Third Party'), third party linked to the Beneficiary [insert name of the beneficiary] ('the Beneficiary')]

agrees to engage

[insert legal name of the auditor] ('the Auditor')

to produce an independent report of factual findings ('the Report') concerning the Financial Statement(s)<sup>1</sup> drawn up by the [Beneficiary] [Linked Third Party] for the Horizon 2020 grant agreement [insert number of the grant agreement, title of the action, acronym and duration from/to] ('the Agreement'), and

to issue a Certificate on the Financial Statements' ('CFS') referred to in Article 20.4 of the Agreement based on the compulsory reporting template stipulated by the Commission.

The Agreement has been concluded under the Horizon 2020 Research and Innovation Framework Programme (H2020) between the Beneficiary and [OPTION 1: the European Union, represented by the European Commission ('the Commission')][ OPTION 2: the European Atomic Energy Community (Euratom,) represented by the European Commission ('the Commission')][OPTION 3: the [Research Executive Agency (REA)] [European Research Council Executive Agency (ERCEA)] [Innovation and Networks Executive Agency (INEA)] [Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME)] ('the Agency'), under the powers delegated by the European Commission ('the Commission').]

---

<sup>1</sup> By which costs under the Agreement are declared (see template 'Model Financial Statements' in Annex 4 to the Grant Agreement).

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

The *[Commission]* *[Agency]* is mentioned as a signatory of the Agreement with the Beneficiary only. The *[European Union]**[Euratom]**[Agency]* is not a party to this engagement.

### 1.1 Subject of the engagement

The coordinator must submit to the *[Commission]**[Agency]* the final report within 60 days following the end of the last reporting period which should include, amongst other documents, a CFS for each beneficiary and for each linked third party that requests a total contribution of EUR 325 000 or more, as reimbursement of actual costs and unit costs calculated on the basis of its usual cost accounting practices (see Article 20.4 of the Agreement). The CFS must cover all reporting periods of the beneficiary or linked third party indicated above.

The Beneficiary must submit to the coordinator the CFS for itself and for its linked third party(ies), if the CFS must be included in the final report according to Article 20.4 of the Agreement..

The CFS is composed of two separate documents:

- The Terms of Reference ('the ToR') to be signed by the *[Beneficiary]* *[Linked Third Party]* and the Auditor;
- The Auditor's Independent Report of Factual Findings ('the Report') to be issued on the Auditor's letterhead, dated, stamped and signed by the Auditor (or the competent public officer) which includes the agreed-upon procedures ('the Procedures') to be performed by the Auditor, and the standard factual findings ('the Findings') to be confirmed by the Auditor.

If the CFS must be included in the final report according to Article 20.4 of the Agreement, the request for payment of the balance relating to the Agreement cannot be made without the CFS. However, the payment for reimbursement of costs covered by the CFS does not preclude the *[Commission]*,*[Agency]*, the European Anti-Fraud Office and the European Court of Auditors from carrying out checks, reviews, audits and investigations in accordance with Article 22 of the Agreement.

### 1.2 Responsibilities

The *[Beneficiary]* *[Linked Third Party]*:

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

- must draw up the Financial Statement(s) for the action financed by the Agreement in compliance with the obligations under the Agreement. The Financial Statement(s) must be drawn up according to the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] accounting and book-keeping system and the underlying accounts and records;
- must send the Financial Statement(s) to the Auditor;
- is responsible and liable for the accuracy of the Financial Statement(s);
- is responsible for the completeness and accuracy of the information provided to enable the Auditor to carry out the Procedures. It must provide the Auditor with a written representation letter supporting these statements. The written representation letter must state the period covered by the statements and must be dated;
- accepts that the Auditor cannot carry out the Procedures unless it is given full access to the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] staff and accounting as well as any other relevant records and documentation.

### The Auditor:

- *[Option 1 by default: is qualified to carry out statutory audits of accounting documents in accordance with Directive 2006/43/EC of the European Parliament and of the Council of 17 May 2006 on statutory audits of annual accounts and consolidated accounts, amending Council Directives 78/660/EEC and 83/349/EEC and repealing Council Directive 84/253/EEC or similar national regulations].*
- *[Option 2 if the Beneficiary or Linked Third Party has an independent Public Officer: is a competent and independent Public Officer for which the relevant national authorities have established the legal capacity to audit the Beneficiary].*
- *[Option 3 if the Beneficiary or Linked Third Party is an international organisation: is an [internal] [external] auditor in accordance with the internal financial regulations and procedures of the international organisation].*

### The Auditor:

- must be independent from the Beneficiary *[and the Linked Third Party]*, in particular, it must not have been involved in preparing the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] Financial Statement(s);
- must plan work so that the Procedures may be carried out and the Findings may be assessed;
- must adhere to the Procedures laid down and the compulsory report format;
- must carry out the engagement in accordance with this ToR;
- must document matters which are important to support the Report;
- must base its Report on the evidence gathered;
- must submit the Report to the [Beneficiary] [Linked Third Party].

The Commission sets out the Procedures to be carried out by the Auditor. The Auditor is not responsible for their suitability or pertinence. As this engagement is not an assurance engagement, the Auditor does not provide an audit opinion or a statement of assurance.

### 1.3 Applicable Standards

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

The Auditor must comply with these Terms of Reference and with<sup>2</sup>:

- the International Standard on Related Services ('ISRS') 4400 *Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information* as issued by the International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB);
- the *Code of Ethics for Professional Accountants* issued by the International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA). Although ISRS 4400 states that independence is not a requirement for engagements to carry out agreed-upon procedures, the [Commission][Agency] requires that the Auditor also complies with the Code's independence requirements.

The Auditor's Report must state that there is no conflict of interests in establishing this Report between the Auditor and the Beneficiary [and the Linked Third Party], and must specify - if the service is invoiced - the total fee paid to the Auditor for providing the Report.

### 1.4 Reporting

The Report must be written in the language of the Agreement (see Article 20.7).

Under Article 22 of the Agreement, the [Commission] [Agency], the European Anti-Fraud Office and the Court of Auditors have the right to audit any work that is carried out under the action and for which costs are declared from [the European Union] [Euratom] budget. This includes work related to this engagement. The Auditor must provide access to all working papers (e.g. recalculation of hourly rates, verification of the time declared for the action) related to this assignment if the [Commission] [Agency], the European Anti-Fraud Office or the European Court of Auditors requests them.

### 1.5 Timing

The Report must be provided by [dd Month yyyy].

---

<sup>2</sup> Supreme Audit Institutions applying INTOSAI-standards may carry out the Procedures according to the corresponding International Standards of Supreme Audit Institutions and code of ethics issued by INTOSAI instead of the International Standard on Related Services ('ISRS') 4400 and the Code of Ethics for Professional Accountants issued by the IAASB and the IESBA.

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

**1.6 Other terms**

*[The [Beneficiary] [Linked Third Party] and the Auditor can use this section to agree other specific terms, such as the Auditor's fees, liability, applicable law, etc. Those specific terms must not contradict the terms specified above.]*

[legal name of the Auditor]

[legal name of the [Beneficiary][Linked Third Party]]

[name & function of authorised representative][name & function of authorised representative]

[dd Month yyyy]

[dd Month yyyy]

Signature of the Auditor

Signature of the [Beneficiary][Linked Third Party]

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

**Independent Report of Factual Findings on costs declared under Horizon 2020 Research and Innovation Framework Programme**

*(To be printed on the Auditor's letterhead)*

To

[ name of contact person(s)], [Position]

[ *Beneficiary's* / *Linked Third Party's* name ]

[ Address]

[ dd Month yyyy]

Dear [Name of contact person(s)],

As agreed under the terms of reference dated [dd Month yyyy]

with [OPTION 1: *insert name of the beneficiary*] ('the Beneficiary') [OPTION 2: *insert name of the linked third party*] ('the Linked Third Party'), third party linked to the Beneficiary [*insert name of the beneficiary*] ('the Beneficiary'),

we

[name of the auditor] ('the Auditor'),

established at

[full address/city/state/province/country],

represented by

[name and function of an authorised representative],

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

have carried out the procedures agreed with you regarding the costs declared in the Financial Statement(s)<sup>3</sup> of the [Beneficiary] [Linked Third Party] concerning the grant agreement

[insert grant agreement reference: number, title of the action and acronym] ('the Agreement'),

with a total cost declared of

[total amount] EUR,

and a total of actual costs and 'direct personnel costs declared as unit costs calculated in accordance with the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] usual cost accounting practices' declared of

[sum of total actual costs and total direct personnel costs declared as unit costs calculated in accordance with the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] usual cost accounting practices] EUR

and **hereby provide our Independent Report of Factual Findings ('the Report')** using the compulsory report format agreed with you.

### **The Report**

Our engagement was carried out in accordance with the terms of reference ('the ToR') appended to this Report. The Report includes the agreed-upon procedures ('the Procedures') carried out and the standard factual findings ('the Findings') examined.

The Procedures were carried out solely to assist the [Commission] [Agency] in evaluating whether the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] costs in the accompanying Financial Statement(s) were declared in accordance with the Agreement. The [Commission] [Agency] draws its own conclusions from the Report and any additional information it may require.

---

<sup>3</sup> By which the Beneficiary declares costs under the Agreement (see template 'Model Financial Statement' in Annex 4 to the Agreement).

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

The scope of the Procedures was defined by the Commission. Therefore, the Auditor is not responsible for their suitability or pertinence. Since the Procedures carried out constitute neither an audit nor a review made in accordance with International Standards on Auditing or International Standards on Review Engagements, the Auditor does not give a statement of assurance on the Financial Statements.

Had the Auditor carried out additional procedures or an audit of the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] Financial Statements in accordance with International Standards on Auditing or International Standards on Review Engagements, other matters might have come to its attention and would have been included in the Report.

**Not applicable Findings**

We examined the Financial Statement(s) stated above and considered the following Findings not applicable:

*Explanation (to be removed from the Report):*

*If a Finding was not applicable, it must be marked as 'N.A.' ('Not applicable') in the corresponding row on the right-hand column of the table and means that the Finding did not have to be corroborated by the Auditor and the related Procedure(s) did not have to be carried out.*

*The reasons of the non-application of a certain Finding must be obvious i.e.*

- i) if no cost was declared under a certain category then the related Finding(s) and Procedure(s) are not applicable;*
- ii) if the condition set to apply certain Procedure(s) are not met the related Finding(s) and those Procedure(s) are not applicable. For instance, for 'beneficiaries with accounts established in a currency other than euro' the Procedure and Finding related to 'beneficiaries with accounts established in euro' are not applicable. Similarly, if no additional remuneration is paid, the related Finding(s) and Procedure(s) for additional remuneration are not applicable.*

**List here all Findings considered not applicable for the present engagement and explain the reasons of the non-applicability.**

....

**Exceptions**

Apart from the exceptions listed below, the [Beneficiary] [Linked Third Party] provided the Auditor all the documentation and accounting information needed by the Auditor to carry out the requested Procedures and evaluate the Findings.

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

### Explanation (to be removed from the Report):

- If the Auditor was not able to successfully complete a procedure requested, it must be marked as 'E' ('Exception') in the corresponding row on the right-hand column of the table. The reason such as the inability to reconcile key information or the unavailability of data that prevents the Auditor from carrying out the Procedure must be indicated below.
- If the Auditor cannot corroborate a standard finding after having carried out the corresponding procedure, it must also be marked as 'E' ('Exception') and, where possible, the reasons why the Finding was not fulfilled and its possible impact must be explained here below.

**List here any exceptions and add any information on the cause and possible consequences of each exception, if known. If the exception is quantifiable, include the corresponding amount.**

....

### Example (to be removed from the Report):

1. The Beneficiary was unable to substantiate the Finding number 1 on ... because ....
2. Finding number 30 was not fulfilled because the methodology used by the Beneficiary to calculate unit costs was different from the one approved by the Commission. The differences were as follows: ...
3. After carrying out the agreed procedures to confirm the Finding number 31, the Auditor found a difference of \_\_\_\_\_ EUR. The difference can be explained by ...

### Further Remarks

In addition to reporting on the results of the specific procedures carried out, the Auditor would like to make the following general remarks:

### Example (to be removed from the Report):

1. Regarding Finding number 8 the conditions for additional remuneration were considered as fulfilled because ...
2. In order to be able to confirm the Finding number 15 we carried out the following additional procedures: ....

### Use of this Report

This Report may be used only for the purpose described in the above objective. It was prepared solely for the confidential use of the [Beneficiary] [Linked Third Party] and the [Commission] [Agency], and only to be submitted to the [Commission] [Agency] in connection with the requirements set out in Article 20.4 of the Agreement. The Report may not be used by the [Beneficiary] [Linked Third Party] or by the [Commission] [Agency] for any other purpose, nor may it

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

be distributed to any other parties. The [Commission] [Agency] may only disclose the Report to authorised parties, in particular to the European Anti-Fraud Office (OLAF) and the European Court of Auditors.

This Report relates only to the Financial Statement(s) submitted to the [Commission] [Agency] by the [Beneficiary] [Linked Third Party] for the Agreement. Therefore, it does not extend to any other of the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] Financial Statement(s).

There was no conflict of interest<sup>4</sup> between the Auditor and the Beneficiary [and Linked Third Party] in establishing this Report. The total fee paid to the Auditor for providing the Report was EUR [ ] (including EUR [ ] of deductible VAT).

We look forward to discussing our Report with you and would be pleased to provide any further information or assistance.

[legal name of the Auditor]

[name and function of an authorised representative]

[dd Month yyyy]

Signature of the Auditor

---

<sup>4</sup> A conflict of interest arises when the Auditor's objectivity to establish the certificate is compromised in fact or in appearance when the Auditor for instance:

- was involved in the preparation of the Financial Statements;
- stands to benefit directly should the certificate be accepted;
- has a close relationship with any person representing the beneficiary;
- is a director, trustee or partner of the beneficiary; or
- is in any other situation that compromises his or her independence or ability to establish the certificate impartially.

**Agreed-upon procedures to be performed and standard factual findings to be confirmed by the Auditor**

The European Commission reserves the right to i) provide the auditor with additional guidance regarding the procedures to be followed or the facts to be ascertained and the way in which to present them (this may include sample coverage and findings) or to ii) change the procedures, by notifying the Beneficiary in writing. The procedures carried out by the auditor to confirm the standard factual finding are listed in the table below.

If this certificate relates to a Linked Third Party, any reference here below to 'the Beneficiary' is to be considered as a reference to 'the Linked Third Party'.

The 'result' column has three different options: 'C', 'E' and 'N.A.':

- 'C' stands for 'confirmed' and means that the auditor can confirm the 'standard factual finding' and, therefore, there is no exception to be reported.
- 'E' stands for 'exception' and means that the Auditor carried out the procedures but cannot confirm the 'standard factual finding', or that the Auditor was not able to carry out a specific procedure (e.g. because it was impossible to reconcile key information or data were unavailable),
- 'N.A.' stands for 'not applicable' and means that the Finding did not have to be examined by the Auditor and the related Procedure(s) did not have to be carried out. The reasons of the non-application of a certain Finding must be obvious i.e. i) if no cost was declared under a certain category then the related Finding(s) and Procedure(s) are not applicable; ii) if the condition set to apply certain Procedure(s) are not met then the related Finding(s) and Procedure(s) are not applicable. For instance, for 'beneficiaries with accounts established in a currency other than the euro' the Procedure related to 'beneficiaries with accounts established in euro' is not applicable. Similarly, if no additional remuneration is paid, the related Finding(s) and Procedure(s) for additional remuneration are not applicable.

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
A	<b>ACTUAL PERSONNEL COSTS AND UNIT COSTS CALCULATED BY THE BENEFICIARY IN ACCORDANCE WITH ITS USUAL COST ACCOUNTING PRACTICE</b>		

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<p>The Auditor draws a sample of persons whose costs were declared in the Financial Statement(s) to carry out the procedures indicated in the consecutive points of this section A.</p> <p><i>(The sample should be selected randomly so that it is representative. Full coverage is required if there are fewer than 10 people (including employees, natural persons working under a direct contract and personnel seconded by a third party), otherwise the sample should have a minimum of 10 people, or 10% of the total, whichever number is the highest)</i></p> <p>The Auditor sampled [ ] people out of the total of [ ] people.</p>		
<b>A.1</b>	<p><b>PERSONNEL COSTS</b></p> <p><u>For the persons included in the sample and working under an employment contract or equivalent act (general procedures for individual actual personnel costs and personnel costs declared as unit costs)</u></p> <p>To confirm standard factual findings 1-5 listed in the next column, the Auditor reviewed following information/documents provided by the Beneficiary:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ a list of the persons included in the sample indicating the period(s) during which they worked for the action, their position (classification or category) and type of contract;</li> <li>○ the payslips of the employees included in the sample;</li> <li>○ reconciliation of the personnel costs declared in the Financial Statement(s) with the accounting system (project accounting and general ledger) and payroll system;</li> <li>○ information concerning the employment status and employment conditions of personnel included in the sample, in particular their employment contracts or equivalent;</li> </ul>	<p>1) The employees were i) directly hired by the Beneficiary in accordance with its national legislation, ii) under the Beneficiary's sole technical supervision and responsibility and iii) remunerated in accordance with the Beneficiary's usual practices.</p> <p>2) Personnel costs were recorded in the Beneficiary's accounts/payroll system.</p> <p>3) Costs were adequately supported and reconciled with the accounts and payroll</p>	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ the Beneficiary's usual policy regarding payroll matters (e.g. salary policy, overtime policy, variable pay);</li> <li>○ applicable national law on taxes, labour and social security and</li> <li>○ any other document that supports the personnel costs declared.</li> </ul> <p>The Auditor also verified the eligibility of all components of the retribution (see Article 6 GA) and recalculated the personnel costs for employees included in the sample.</p>	<p>records.</p> <p>4) Personnel costs did not contain any ineligible elements.</p> <p>5) There were no discrepancies between the personnel costs charged to the action and the costs recalculated by the Auditor.</p>	
	<p><i>Further procedures if 'additional remuneration' is paid</i></p> <p>To confirm standard factual findings 6-9 listed in the next column, the Auditor:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ reviewed relevant documents provided by the Beneficiary (legal form, legal/statutory obligations, the Beneficiary's usual policy on additional remuneration, criteria used for its calculation...);</li> <li>○ recalculated the amount of additional remuneration eligible for the action based on the supporting documents received (full-time or part-time work, exclusive or non-exclusive dedication to the action, etc.) to arrive at the applicable FTE/year and pro-rata rate (see data collected in the course of carrying out the procedures under A.2 'Productive hours' and A.4 'Time recording system').</li> </ul>	<p>6) The Beneficiary paying "additional remuneration" was a non-profit legal entity.</p> <p>7) The amount of additional remuneration paid corresponded to the Beneficiary's usual remuneration practices and was consistently paid whenever the same kind of work or expertise was required.</p>	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<p><i>IF ANY PART OF THE REMUNERATION PAID TO THE EMPLOYEE IS NOT MANDATORY ACCORDING TO THE NATIONAL LAW OR THE EMPLOYMENT CONTRACT ("ADDITIONAL REMUNERATION") AND IS ELIGIBLE UNDER THE PROVISIONS OF ARTICLE 6.2.A.1, THIS CAN BE CHARGED AS ELIGIBLE COST TO THE ACTION UP TO THE FOLLOWING AMOUNT:</i></p> <p><i>(A) IF THE PERSON WORKS FULL TIME AND EXCLUSIVELY ON THE ACTION DURING THE FULL YEAR: UP TO EUR 8 000/YEAR;</i></p> <p><i>(B) IF THE PERSON WORKS EXCLUSIVELY ON THE ACTION BUT NOT FULL-TIME OR NOT FOR THE FULL YEAR: UP TO THE CORRESPONDING PRO-RATA AMOUNT OF EUR 8 000, OR</i></p> <p><i>(C) IF THE PERSON DOES NOT WORK EXCLUSIVELY ON THE ACTION: UP TO A PRO-RATA AMOUNT CALCULATED IN ACCORDANCE TO ARTICLE 6.2.A.1.</i></p>	8) The criteria used to calculate the additional remuneration were objective and generally applied by the Beneficiary regardless of the source of funding used.	
		9) The amount of additional remuneration included in the personnel costs charged to the action was capped at EUR 8,000 per FTE/year (up to the equivalent pro-rata amount if the person did not work on the action full-time during the year or did not work exclusively on the action).	
	<p><i>Additional procedures in case "unit costs calculated by the Beneficiary in accordance with its usual cost accounting practices" is applied:</i></p> <p>Apart from carrying out the procedures indicated above to confirm standard factual findings 1-5 and, if applicable, also 6-9, the Auditor carried out following procedures to confirm standard factual findings 10-13 listed in the next column:</p>	10) The personnel costs included in the Financial Statement were calculated in accordance with the Beneficiary's usual cost accounting practice. This methodology was consistently used in all H2020 actions.	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ obtained a description of the Beneficiary's usual cost accounting practice to calculate unit costs;</li> <li>○ reviewed whether the Beneficiary's usual cost accounting practice was applied for the Financial Statements subject of the present CFS;</li> <li>○ verified the employees included in the sample were charged under the correct category (in accordance with the criteria used by the Beneficiary to establish personnel categories) by reviewing the contract/HR-record or analytical accounting records;</li> <li>○ verified that there is no difference between the total amount of personnel costs used in calculating the cost per unit and the total amount of personnel costs recorded in the statutory accounts;</li> <li>○ verified whether actual personnel costs were adjusted on the basis of budgeted or estimated elements and, if so, verified whether those elements used are actually relevant for the calculation, objective and supported by documents.</li> </ul>	11) The employees were charged under the correct category.	
		12) Total personnel costs used in calculating the unit costs were consistent with the expenses recorded in the statutory accounts.	
		13) Any estimated or budgeted element used by the Beneficiary in its unit-cost calculation were relevant for calculating personnel costs and corresponded to objective and verifiable information.	
	<p><u>For natural persons included in the sample and working with the Beneficiary under a direct contract other than an employment contract, such as consultants (no subcontractors).</u></p> <p>To confirm standard factual findings 14-18 listed in the next column the Auditor reviewed following information/documents provided by the Beneficiary:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ the contracts, especially the cost, contract duration, work description, place of work, ownership of the results and reporting obligations to the Beneficiary;</li> </ul>	14) The natural persons reported to the Beneficiary (worked under the Beneficiary's instructions).	
		15) They worked on the Beneficiary's premises (unless otherwise agreed with the Beneficiary).	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ the employment conditions of staff in the same category to compare costs and;</li> <li>○ any other document that supports the costs declared and its registration (e.g. invoices, accounting records, etc.).</li> </ul>	16) The results of work carried out belong to the Beneficiary.	
		17) Their costs were not significantly different from those for staff who performed similar tasks under an employment contract with the Beneficiary.	
		18) The costs were supported by audit evidence and registered in the accounts.	
	<p><u>For personnel seconded by a third party and included in the sample (not subcontractors)</u></p> <p>To confirm standard factual findings 19-22 listed in the next column, the Auditor reviewed following information/documents provided by the Beneficiary:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ their secondment contract(s) notably regarding costs, duration, work description, place of work and ownership of the results;</li> <li>○ if there is reimbursement by the Beneficiary to the third party for the resource made available (in-kind contribution against payment): any documentation that supports the costs declared (e.g. contract, invoice, bank payment, and proof of registration in its accounting/payroll, etc.) and reconciliation of the Financial Statement(s) with the accounting system (project accounting and general ledger) as well as any proof that the amount invoiced by the third party did not include any profit;</li> </ul>	19) Seconded personnel reported to the Beneficiary and worked on the Beneficiary's premises (unless otherwise agreed with the Beneficiary).	
		20) The results of work carried out belong to the Beneficiary.	
		<p><i>If personnel is seconded against payment:</i></p> <p>21) The costs declared were supported with documentation and recorded in the</p>	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ if there is no reimbursement by the Beneficiary to the third party for the resource made available (in-kind contribution free of charge): a proof of the actual cost borne by the Third Party for the resource made available free of charge to the Beneficiary such as a statement of costs incurred by the Third Party and proof of the registration in the Third Party's accounting/payroll;</li> <li>○ any other document that supports the costs declared (e.g. invoices, etc.).</li> </ul>	<p>Beneficiary's accounts. The third party did not include any profit.</p> <p><i>If personnel is seconded free of charge:</i></p> <p>22) The costs declared did not exceed the third party's cost as recorded in the accounts of the third party and were supported with documentation.</p>	
<b>A.2</b>	<p><b>PRODUCTIVE HOURS</b></p> <p>To confirm standard factual findings 23-28 listed in the next column, the Auditor reviewed relevant documents, especially national legislation, labour agreements and contracts and time records of the persons included in the sample, to verify that:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ the annual productive hours applied were calculated in accordance with one of the methods described below,</li> <li>○ the full-time equivalent (FTEs) ratios for employees not working full-time were correctly calculated.</li> </ul>	<p>23) The Beneficiary applied method [<i>choose one option and delete the others</i>]</p> <p>[A: 1720 hours]</p> <p>[B: the 'total number of hours worked']</p> <p>[C: 'annual productive hours' used correspond to usual accounting practices]</p>	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<p>If the Beneficiary applied method B, the auditor verified that the correctness in which the total number of hours worked was calculated and that the contracts specified the annual workable hours.</p> <p>If the Beneficiary applied method C, the auditor verified that the ‘annual productive hours’ applied when calculating the hourly rate were equivalent to at least 90 % of the ‘standard annual workable hours’. The Auditor can only do this if the calculation of the standard annual workable hours can be supported by records, such as national legislation, labour agreements, and contracts.</p> <p><i>BENEFICIARY’S PRODUCTIVE HOURS’ FOR PERSONS WORKING FULL TIME SHALL BE ONE OF THE FOLLOWING METHODS:</i></p> <p><i>A. 1720 ANNUAL PRODUCTIVE HOURS (PRO-RATA FOR PERSONS NOT WORKING FULL-TIME)</i></p> <p><i>B. THE TOTAL NUMBER OF HOURS WORKED BY THE PERSON FOR THE BENEFICIARY IN THE YEAR (THIS METHOD IS ALSO REFERRED TO AS ‘TOTAL NUMBER OF HOURS WORKED’ IN THE NEXT COLUMN). THE CALCULATION OF THE TOTAL NUMBER OF HOURS WORKED WAS DONE AS FOLLOWS: ANNUAL WORKABLE HOURS OF THE PERSON ACCORDING TO THE EMPLOYMENT CONTRACT, APPLICABLE LABOUR AGREEMENT OR NATIONAL LAW PLUS OVERTIME WORKED MINUS ABSENCES (SUCH AS SICK LEAVE OR SPECIAL LEAVE).</i></p>	<p>24) Productive hours were calculated annually.</p> <p>25) For employees not working full-time the full-time equivalent (FTE) ratio was correctly applied.</p> <p><i>If the Beneficiary applied method B.</i></p> <p>26) The calculation of the number of ‘annual workable hours’, overtime and absences was verifiable based on the documents provided by the Beneficiary.</p> <p><i>If the Beneficiary applied method C.</i></p> <p>27) The calculation of the number of ‘standard annual workable hours’ was verifiable based on the documents provided by the Beneficiary.</p>	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<p><i>C. THE STANDARD NUMBER OF ANNUAL HOURS GENERALLY APPLIED BY THE BENEFICIARY FOR ITS PERSONNEL IN ACCORDANCE WITH ITS USUAL COST ACCOUNTING PRACTICES (THIS METHOD IS ALSO REFERRED TO AS 'TOTAL ANNUAL PRODUCTIVE HOURS' IN THE NEXT COLUMN). THIS NUMBER MUST BE AT LEAST 90% OF THE STANDARD ANNUAL WORKABLE HOURS.</i></p> <p><i>'ANNUAL WORKABLE HOURS' MEANS THE PERIOD DURING WHICH THE PERSONNEL MUST BE WORKING, AT THE EMPLOYER'S DISPOSAL AND CARRYING OUT HIS/HER ACTIVITY OR DUTIES UNDER THE EMPLOYMENT CONTRACT, APPLICABLE COLLECTIVE LABOUR AGREEMENT OR NATIONAL WORKING TIME LEGISLATION.</i></p>	28) The 'annual productive hours' used for calculating the hourly rate were consistent with the usual cost accounting practices of the Beneficiary and were equivalent to at least 90 % of the 'annual workable hours'.	
<b>A.3</b>	<p><b>HOURLY PERSONNEL RATES</b></p> <p><u>l) For unit costs calculated in accordance to the Beneficiary's usual cost accounting practice (unit costs):</u></p> <p>If the Beneficiary has a "Certificate on Methodology to calculate unit costs " (CoMUC) approved by the Commission, the Beneficiary provides the Auditor with a description of the approved methodology and the Commission's letter of acceptance. The Auditor verified that the Beneficiary has indeed used the methodology approved. If so, no further verification is necessary.</p> <p>If the Beneficiary does not have a "Certificate on Methodology" (CoMUC) approved by the</p>	29) The Beneficiary applied [choose one option and delete the other]:	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<p>Commission, or if the methodology approved was not applied, then the Auditor:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ reviewed the documentation provided by the Beneficiary, including manuals and internal guidelines that explain how to calculate hourly rates;</li> <li>○ recalculated the unit costs (hourly rates) of staff included in the sample following the results of the procedures carried out in A.1 and A.2.</li> </ul> <p><u>II) For individual hourly rates:</u></p> <p>The Auditor:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ reviewed the documentation provided by the Beneficiary, including manuals and internal guidelines that explain how to calculate hourly rates;</li> <li>○ recalculated the hourly rates of staff included in the sample following the results of the procedures carried out in A.1 and A.2.</li> </ul> <p><u>“UNIT COSTS CALCULATED BY THE BENEFICIARY IN ACCORDANCE WITH ITS USUAL COST ACCOUNTING PRACTICES”:</u></p> <p><i>IT IS CALCULATED BY DIVIDING THE TOTAL AMOUNT OF PERSONNEL COSTS OF THE CATEGORY TO WHICH THE EMPLOYEE BELONGS VERIFIED IN LINE WITH PROCEDURE A.1 BY THE NUMBER OF FTE AND THE ANNUAL TOTAL PRODUCTIVE HOURS OF THE SAME CATEGORY CALCULATED BY THE BENEFICIARY IN ACCORDANCE WITH PROCEDURE A.2.</i></p> <p><u>HOURLY RATE FOR INDIVIDUAL ACTUAL PERSONAL COSTS:</u></p> <p><i>IT IS CALCULATED BY DIVIDING THE TOTAL AMOUNT OF PERSONNEL COSTS OF AN EMPLOYEE VERIFIED IN LINE WITH</i></p>	<p><i>For option I concerning unit costs and if the Beneficiary applies the methodology approved by the Commission (CoMUC):</i></p> <p>30) The Beneficiary used the Commission-approved methodology to calculate hourly rates. It corresponded to the organisation's usual cost accounting practices and was applied consistently for all activities irrespective of the source of funding.</p> <p><i>For option I concerning unit costs and if the Beneficiary applies a methodology not approved by the Commission:</i></p> <p>31) The unit costs re-calculated by the Auditor were the same as the rates applied by the Beneficiary.</p> <p><i>For option II concerning individual hourly rates:</i></p>	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<i>PROCEDURE A.1 BY THE NUMBER OF ANNUAL PRODUCTIVE HOURS VERIFIED IN LINE WITH PROCEDURE A.2.</i>	32) The individual rates re-calculated by the Auditor were the same as the rates applied by the Beneficiary.	
<b>A.4</b>	<p><b>TIME RECORDING SYSTEM</b></p> <p>To verify that the time recording system ensures the fulfilment of all minimum requirements and that the hours declared for the action were correct, accurate and properly authorised and supported by documentation, the Auditor made the following checks for the persons included in the sample that declare time as worked for the action on the basis of time records:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ description of the time recording system provided by the Beneficiary (registration, authorisation, processing in the HR-system);</li> <li>○ its actual implementation;</li> <li>○ time records were signed at least monthly by the employees (on paper or electronically) and authorised by the project manager or another manager;</li> <li>○ the hours declared were worked within the project period;</li> <li>○ there were no hours declared as worked for the action if HR-records showed absence due to holidays or sickness (further cross-checks with travels are carried out in B.1 below) ;</li> </ul>	<p>33) All persons recorded their time dedicated to the action on a <b>daily/ weekly/ monthly</b> basis using a <b>paper/computer-based</b> system. <i>(delete the answers that are not applicable)</i></p> <p>34) Their time-records were authorised at least monthly by the project manager or other superior.</p> <p>35) Hours declared were worked within the project period and were consistent with the presences/absences recorded in HR-records.</p>	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<p>○ the hours charged to the action matched those in the time recording system.</p> <p><i>ONLY THE HOURS WORKED ON THE ACTION CAN BE CHARGED. ALL WORKING TIME TO BE CHARGED SHOULD BE RECORDED THROUGHOUT THE DURATION OF THE PROJECT, ADEQUATELY SUPPORTED BY EVIDENCE OF THEIR REALITY AND RELIABILITY (SEE SPECIFIC PROVISIONS BELOW FOR PERSONS WORKING EXCLUSIVELY FOR THE ACTION WITHOUT TIME RECORDS).</i></p>	36) There were no discrepancies between the number of hours charged to the action and the number of hours recorded.	
	<p><u>If the persons are working exclusively for the action and without time records</u></p> <p>For the persons selected that worked exclusively for the action without time records, the Auditor verified evidence available demonstrating that they were in reality exclusively dedicated to the action and that the Beneficiary signed a declaration confirming that they have worked exclusively for the action.</p>	37) The exclusive dedication is supported by a declaration signed by the Beneficiary's and by any other evidence gathered.	
<b>B</b>	<b>COSTS OF SUBCONTRACTING</b>		
<b>B.1</b>	<p><b>The Auditor obtained the detail/breakdown of subcontracting costs and sampled _____ cost items selected randomly</b> (<i>full coverage is required if there are fewer than 10 items, otherwise the sample should have a minimum of 10 item, or 10% of the total, whichever number is highest</i>).</p> <p>To confirm standard factual findings 38-42 listed in the next column, the Auditor reviewed the</p>	38) The use of claimed subcontracting costs was foreseen in Annex 1 and costs were declared in the Financial Statements under the subcontracting category.	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<p>following for the items included in the sample:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ the use of subcontractors was foreseen in Annex 1;</li> <li>○ subcontracting costs were declared in the subcontracting category of the Financial Statement;</li> <li>○ supporting documents on the selection and award procedure were followed;</li> <li>○ the Beneficiary ensured best value for money (key elements to appreciate the respect of this principle are the award of the subcontract to the bid offering best price-quality ratio, under conditions of transparency and equal treatment. In case an existing framework contract was used the Beneficiary ensured it was established on the basis of the principle of best value for money under conditions of transparency and equal treatment).</li> </ul> <p>In particular,</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. if the Beneficiary acted as a contracting authority within the meaning of Directive 2004/18/EC or of Directive 2004/17/EC, the Auditor verified that the applicable national law on public procurement was followed and that the subcontracting complied with the Terms and Conditions of the Agreement.</li> <li>ii. if the Beneficiary did not fall under the above-mentioned category the Auditor verified that the Beneficiary followed their usual procurement rules and respected the Terms and Conditions of the Agreement..</li> </ol> <p>For the items included in the sample the Auditor also verified that:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ the subcontracts were not awarded to other Beneficiaries in the consortium;</li> </ul>	<p>39) There were documents of requests to different providers, different offers and assessment of the offers before selection of the provider in line with internal procedures and procurement rules. Subcontracts were awarded in accordance with the principle of best value for money.</p> <p><i>(When different offers were not collected the Auditor explains the reasons provided by the Beneficiary under the caption "Exceptions" of the Report. The Commission will analyse this information to evaluate whether these costs might be accepted as eligible)</i></p> <p>40) The subcontracts were not awarded to other Beneficiaries of the consortium.</p>	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ there were signed agreements between the Beneficiary and the subcontractor;</li> <li>○ there was evidence that the services were provided by subcontractor;</li> </ul>	41) All subcontracts were supported by signed agreements between the Beneficiary and the subcontractor.	
		42) There was evidence that the services were provided by the subcontractors.	
<b>C</b>	<b>COSTS OF PROVIDING FINANCIAL SUPPORT TO THIRD PARTIES</b>		
<b>C.1</b>	<p><b>The Auditor obtained the detail/breakdown of the costs of providing financial support to third parties and sampled [redacted] cost items selected randomly</b> (<i>full coverage is required if there are fewer than 10 items, otherwise the sample should have a minimum of 10 item, or 10% of the total, whichever number is highest</i>).</p> <p>The Auditor verified that the following minimum conditions were met:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) the maximum amount of financial support for each third party did not exceed EUR 60 000, unless explicitly mentioned in Annex 1;</li> <li>b) the financial support to third parties was agreed in Annex 1 of the Agreement and the other provisions on financial support to third parties included in Annex 1 were</li> </ul>	43) All minimum conditions were met	

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Ref	Procedures	Standard factual finding	Result (C / E / N.A.)
	respected.		

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

D	OTHER ACTUAL DIRECT COSTS		
D.1	<p><b>COSTS OF TRAVEL AND RELATED SUBSISTENCE ALLOWANCES</b></p> <p><b>The Auditor sampled [ ] cost items selected randomly</b> <i>(full coverage is required if there are fewer than 10 items, otherwise the sample should have a minimum of 10 item, or 10% of the total, whichever number is the highest).</i></p> <p>The Auditor inspected the sample and verified that:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ travel and subsistence costs were consistent with the Beneficiary's usual policy for travel. In this context, the Beneficiary provided evidence of its normal policy for travel costs (e.g. use of first class tickets, reimbursement by the Beneficiary on the basis of actual costs, a lump sum or per diem) to enable the Auditor to compare the travel costs charged with this policy;</li> <li>○ travel costs are correctly identified and allocated to the action (e.g. trips are directly linked to the action) by reviewing relevant supporting documents such as minutes of meetings, workshops or conferences, their registration in the correct project account, their consistency with time records or with the dates/duration of the workshop/conference;</li> <li>○ no ineligible costs or excessive or reckless expenditure was declared.</li> </ul>	44) Costs were incurred, approved and reimbursed in line with the Beneficiary's usual policy for travels.	
		45) There was a link between the trip and the action.	
		46) The supporting documents were consistent with each other regarding subject of the trip, dates, duration and reconciled with time records and accounting.	
		47) No ineligible costs or excessive or reckless expenditure was declared.	
D.2	<p><b>DEPRECIATION COSTS FOR EQUIPMENT, INFRASTRUCTURE OR OTHER ASSETS</b></p> <p><b>The Auditor sampled [ ] cost items selected randomly</b> <i>(full coverage is required if there are fewer than 10 items, otherwise the sample should have a minimum of 10 item, or 10% of the total, whichever number is the highest).</i></p> <p>For “equipment, infrastructure or other assets” [from now on called “asset(s)”] selected in the</p>	48) Procurement rules, principles and guides were followed.	
		49) There was a link between the grant agreement and the asset charged to the action.	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

	<p>sample the Auditor verified that:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ the assets were acquired in conformity with the Beneficiary's internal guidelines and procedures;</li> <li>○ they were correctly allocated to the action (with supporting documents such as delivery note invoice or any other proof demonstrating the link to the action)</li> <li>○ they were entered in the accounting system;</li> <li>○ the extent to which the assets were used for the action (as a percentage) was supported by reliable documentation (e.g. usage overview table);</li> </ul> <p>The Auditor recalculated the depreciation costs and verified that they were in line with the applicable rules in the Beneficiary's country and with the Beneficiary's usual accounting policy (e.g. depreciation calculated on the acquisition value).</p> <p>The Auditor verified that no ineligible costs such as deductible VAT, exchange rate losses, excessive or reckless expenditure were declared (see Article 6.5 GA).</p>	50) The asset charged to the action was traceable to the accounting records and the underlying documents.	
		51) The depreciation method used to charge the asset to the action was in line with the applicable rules of the Beneficiary's country and the Beneficiary's usual accounting policy.	
		52) The amount charged corresponded to the actual usage for the action.	
		53) No ineligible costs or excessive or reckless expenditure were declared.	
<b>D.3</b>	<p><b>COSTS OF OTHER GOODS AND SERVICES</b></p> <p><b>The Auditor sampled [ ] cost items selected randomly</b> (<i>full coverage is required if there are fewer than 10 items, otherwise the sample should have a minimum of 10 item, or 10% of the total, whichever number is highest</i>).</p> <p>For the purchase of goods, works or services included in the sample the Auditor verified that:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ the contracts did not cover tasks described in Annex 1;</li> </ul>	54) Contracts for works or services did not cover tasks described in Annex 1.	
		55) Costs were allocated to the correct action and the goods were not placed in the inventory of durable equipment.	

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ they were correctly identified, allocated to the proper action, entered in the accounting system (traceable to underlying documents such as purchase orders, invoices and accounting);</li> <li>○ the goods were not placed in the inventory of durable equipment;</li> <li>○ the costs charged to the action were accounted in line with the Beneficiary's usual accounting practices;</li> <li>○ no ineligible costs or excessive or reckless expenditure were declared (see Article 6 GA).</li> </ul> <p>In addition, the Auditor verified that these goods and services were acquired in conformity with the Beneficiary's internal guidelines and procedures, in particular:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ if Beneficiary acted as a contracting authority within the meaning of Directive 2004/18/EC or of Directive 2004/17/EC, the Auditor verified that the applicable national law on public procurement was followed and that the procurement contract complied with the Terms and Conditions of the Agreement.</li> <li>○ if the Beneficiary did not fall into the category above, the Auditor verified that the Beneficiary followed their usual procurement rules and respected the Terms and Conditions of the Agreement.</li> </ul> <p>For the items included in the sample the Auditor also verified that:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ the Beneficiary ensured best value for money (key elements to appreciate the respect of this principle are the award of the contract to the bid offering best price-quality ratio, under conditions of transparency and equal treatment. In case an existing framework contract was used the Auditor also verified that the Beneficiary ensured it was established on the basis of the principle of best value for money under conditions of transparency and equal treatment);</li> </ul> <p><i>SUCH GOODS AND SERVICES INCLUDE, FOR INSTANCE, CONSUMABLES AND SUPPLIES, DISSEMINATION (INCLUDING OPEN ACCESS), PROTECTION OF RESULTS, SPECIFIC EVALUATION OF THE ACTION IF IT IS REQUIRED BY THE</i></p>	<p>56) The costs were charged in line with the Beneficiary's accounting policy and were adequately supported.</p>	
		<p>57) No ineligible costs or excessive or reckless expenditure were declared. For internal invoices/charges only the cost element was charged, without any mark-ups.</p>	
		<p>58) Procurement rules, principles and guides were followed. There were documents of requests to different providers, different offers and assessment of the offers before selection of the provider in line with internal procedures and procurement rules. The purchases were made in accordance with the principle of best value for money.</p> <p><i>(When different offers were not collected the Auditor explains the reasons provided by the Beneficiary under the</i></p>	

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

	<p><i>AGREEMENT, CERTIFICATES ON THE FINANCIAL STATEMENTS IF THEY ARE REQUIRED BY THE AGREEMENT AND CERTIFICATES ON THE METHODOLOGY, TRANSLATIONS, REPRODUCTION.</i></p>	<p><i>caption “Exceptions” of the Report. The Commission will analyse this information to evaluate whether these costs might be accepted as eligible)</i></p>	
<p><b>D.4</b></p> <p><b>AGGREGATED CAPITALISED AND OPERATING COSTS OF RESEARCH INFRASTRUCTURE</b></p> <p>The Auditor ensured the existence of a positive ex-ante assessment (issued by the EC Services) of the cost accounting methodology of the Beneficiary allowing it to apply the guidelines on direct costing for large research infrastructures in Horizon 2020.</p> <p><i><b>In the cases that a positive ex-ante assessment has been issued (see the standard factual findings 59-60 on the next column),</b></i></p> <p>The Auditor ensured that the beneficiary has applied consistently the methodology that is explained and approved in the positive ex ante assessment;</p> <p><i><b>In the cases that a positive ex-ante assessment has NOT been issued (see the standard factual findings 61 on the next column),</b></i></p> <p>The Auditor verified that no costs of Large Research Infrastructure have been charged as direct costs in any costs category;</p>		<p>59) The costs declared as direct costs for Large Research Infrastructures (in the appropriate line of the Financial Statement) comply with the methodology described in the positive ex-ante assessment report.</p>	
		<p>60) Any difference between the methodology applied and the one positively assessed was extensively described and adjusted accordingly.</p>	
		<p>61) The direct costs declared were free from any indirect costs items related to the Large Research Infrastructure.</p>	

## H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

	<p><b><i>In the cases that a draft ex-ante assessment report has been issued with recommendation for further changes (see the standard factual findings 61 on the next column),</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>The Auditor followed the same procedure as above (when a positive ex-ante assessment has NOT yet been issued) and paid particular attention (testing reinforced) to the cost items for which the draft ex-ante assessment either rejected the inclusion as direct costs for Large Research Infrastructures or issued recommendations.</li> </ul>		
<b>E</b>	<b>USE OF EXCHANGE RATES</b>		
<b>E.1</b>	<p>a) <u>For Beneficiaries with accounts established in a currency other than euros</u></p> <p><b>The Auditor sampled [redacted] cost items selected randomly and verified that the exchange rates used for converting other currencies into euros were in accordance with the following rules established in the Agreement ( full coverage is required if there are fewer than 10 items, otherwise the sample should have a minimum of 10 item, or 10% of the total, whichever number is highest):</b></p> <p><i>COSTS INCURRED IN ANOTHER CURRENCY SHALL BE CONVERTED INTO EURO AT THE AVERAGE OF THE DAILY EXCHANGE RATES PUBLISHED IN THE C SERIES OF OFFICIAL JOURNAL OF THE EUROPEAN UNION (<a href="https://www.ecb.int/stats/exchange/eurofxref/html/index.en.html">https://www.ecb.int/stats/exchange/eurofxref/html/index.en.html</a> ), DETERMINED OVER THE CORRESPONDING REPORTING PERIOD.</i></p> <p><i>IF NO DAILY EURO EXCHANGE RATE IS PUBLISHED IN THE OFFICIAL JOURNAL OF THE EUROPEAN UNION FOR THE CURRENCY IN QUESTION, CONVERSION SHALL BE MADE AT THE AVERAGE OF THE MONTHLY ACCOUNTING RATES ESTABLISHED BY THE COMMISSION AND PUBLISHED ON ITS WEBSITE (<a href="http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm">http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm</a> ),</i></p>	62) The exchange rates used to convert other currencies into Euros were in accordance with the rules established of the Grant Agreement and there was no difference in the final figures.	

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

	<p>DETERMINED OVER THE CORRESPONDING REPORTING PERIOD.</p>		
	<p>b) For Beneficiaries with accounts established in euros</p> <p><b>The Auditor sampled [redacted] cost items selected randomly and verified that the exchange rates used for converting other currencies into euros were in accordance with the following rules established in the Agreement ( full coverage is required if there are fewer than 10 items, otherwise the sample should have a minimum of 10 item, or 10% of the total, whichever number is highest):</b></p> <p><i>COSTS INCURRED IN ANOTHER CURRENCY SHALL BE CONVERTED INTO EURO BY APPLYING THE BENEFICIARY’S USUAL ACCOUNTING PRACTICES.</i></p>	<p>63) The Beneficiary applied its usual accounting practices.</p>	

**[legal name of the audit firm]**

**[name and function of an authorised representative]**

**[dd Month yyyy]**

**<Signature of the Auditor>**

**ANNEX 6**

**MODEL FOR THE CERTIFICATE ON THE METHODOLOGY**

- For options [*in italics in square brackets*]: choose the applicable option. Options not chosen should be deleted.
- For fields in [grey in square brackets]: enter the appropriate data.

**TABLE OF CONTENTS**

<b>TERMS OF REFERENCE FOR AN AUDIT ENGAGEMENT FOR A METHODOLOGY CERTIFICATE IN CONNECTION WITH ONE OR MORE GRANT AGREEMENTS FINANCED UNDER THE HORIZON 2020 RESEARCH AND INNOVATION FRAMEWORK PROGRAMME.....</b>	<b>2</b>
<b>INDEPENDENT REPORT OF FACTUAL FINDINGS ON THE METHODOLOGY CONCERNING GRANT AGREEMENTS FINANCED UNDER THE HORIZON 2020 RESEARCH AND INNOVATION FRAMEWORK PROGRAMME .....</b>	<b>7</b>

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

**Terms of reference for an audit engagement for a methodology certificate in connection with one or more grant agreements financed under the Horizon 2020 Research and Innovation Framework Programme**

This document sets out the **‘Terms of Reference (ToR)’** under which

*[OPTION 1: [insert name of the beneficiary] (‘the Beneficiary’)] [OPTION 2: [insert name of the linked third party] (‘the Linked Third Party’), third party linked to the Beneficiary [insert name of the beneficiary] (‘the Beneficiary’)]*

agrees to engage

**[insert legal name of the auditor]** (‘the Auditor’)

to produce an independent report of factual findings (‘the Report’) concerning the *[Beneficiary’s]* *[Linked Third Party’s]* usual accounting practices for calculating and claiming direct personnel costs declared as unit costs (‘the Methodology’) in connection with grant agreements financed under the Horizon 2020 Research and Innovation Framework Programme.

The procedures to be carried out for the assessment of the methodology will be based on the grant agreement(s) detailed below:

**[title and number of the grant agreement(s)]** (‘the Agreement(s)’)

The Agreement(s) has(have) been concluded between the Beneficiary and *[OPTION 1: the European Union, represented by the European Commission (‘the Commission’)] [OPTION 2: the European Atomic Energy Community (Euratom,) represented by the European Commission (‘the Commission’)] [OPTION 3: the [Research Executive Agency (REA)] [European Research Council Executive Agency (ERCEA)] [Innovation and Networks Executive Agency (INEA)] [Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME)] (‘the Agency’), under the powers delegated by the European Commission (‘the Commission’)].*

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

The [Commission] [Agency] is mentioned as a signatory of the Agreement with the Beneficiary only. The [European Union] [Euratom] [Agency] is not a party to this engagement.

### 1.1 Subject of the engagement

According to Article 18.1.2 of the Agreement, beneficiaries [and linked third parties] that declare direct personnel costs as unit costs calculated in accordance with their usual cost accounting practices may submit to the [Commission] [Agency], for approval, a certificate on the methodology ('CoMUC') stating that there are adequate records and documentation to prove that their cost accounting practices used comply with the conditions set out in Point A of Article 6.2.

The subject of this engagement is the CoMUC which is composed of two separate documents:

- the Terms of Reference ('the ToR') to be signed by the [Beneficiary] [Linked Third Party] and the Auditor;
- the Auditor's Independent Report of Factual Findings ('the Report') issued on the Auditor's letterhead, dated, stamped and signed by the Auditor which includes; the standard statements ('the Statements') evaluated and signed by the [Beneficiary] [Linked Third Party], the agreed-upon procedures ('the Procedures') performed by the Auditor and the standard factual findings ('the Findings') assessed by the Auditor. The Statements, Procedures and Findings are summarised in the table that forms part of the Report.

The information provided through the Statements, the Procedures and the Findings will enable the Commission to draw conclusions regarding the existence of the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] usual cost accounting practice and its suitability to ensure that direct personnel costs claimed on that basis comply with the provisions of the Agreement. The Commission draws its own conclusions from the Report and any additional information it may require.

### 1.2 Responsibilities

The parties to this agreement are the [Beneficiary] [Linked Third Party] and the Auditor.

The [Beneficiary] [Linked Third Party]:

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

- is responsible for preparing financial statements for the Agreement(s) ('the Financial Statements') in compliance with those Agreements;
- is responsible for providing the Financial Statement(s) to the Auditor and enabling the Auditor to reconcile them with the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] accounting and bookkeeping system and the underlying accounts and records. The Financial Statement(s) will be used as a basis for the procedures which the Auditor will carry out under this ToR;
- is responsible for its Methodology and liable for the accuracy of the Financial Statement(s);
- is responsible for endorsing or refuting the Statements indicated under the heading 'Statements to be made by the Beneficiary/ Linked Third Party' in the first column of the table that forms part of the Report;
- must provide the Auditor with a signed and dated representation letter;
- accepts that the ability of the Auditor to carry out the Procedures effectively depends upon the [Beneficiary] [Linked Third Party] providing full and free access to the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] staff and to its accounting and other relevant records.

The Auditor:

- *[Option 1 by default: is qualified to carry out statutory audits of accounting documents in accordance with Directive 2006/43/EC of the European Parliament and of the Council of 17 May 2006 on statutory audits of annual accounts and consolidated accounts, amending Council Directives 78/660/EEC and 83/349/EEC and repealing Council Directive 84/253/EEC or similar national regulations].*
- *[Option 2 if the Beneficiary or Linked Third Party has an independent Public Officer: is a competent and independent Public Officer for which the relevant national authorities have established the legal capacity to audit the Beneficiary].*
- *[Option 3 if the Beneficiary or Linked Third Party is an international organisation: is an [internal] [external] auditor in accordance with the internal financial regulations and procedures of the international organisation].*

The Auditor:

- must be independent from the Beneficiary [and the Linked Third Party], in particular, it must not have been involved in preparing the Beneficiary's [and Linked Third Party's] Financial Statement(s);
- must plan work so that the Procedures may be carried out and the Findings may be assessed;
- must adhere to the Procedures laid down and the compulsory report format;
- must carry out the engagement in accordance with these ToR;
- must document matters which are important to support the Report;
- must base its Report on the evidence gathered;
- must submit the Report to the [Beneficiary] [Linked Third Party].

The Commission sets out the Procedures to be carried out and the Findings to be endorsed by the Auditor. The Auditor is not responsible for their suitability or pertinence. As this engagement is not an assurance engagement the Auditor does not provide an audit opinion or a statement of assurance.

### 1.3 Applicable Standards

The Auditor must comply with these Terms of Reference and with<sup>1</sup>:

- the International Standard on Related Services ('ISRS') 4400 *Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information* as issued by the International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB);
- the *Code of Ethics for Professional Accountants* issued by the International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA). Although ISRS 4400 states that independence is not a requirement for engagements to carry out agreed-upon procedures, the Commission requires that the Auditor also complies with the Code's independence requirements.

The Auditor's Report must state that there was no conflict of interests in establishing this Report between the Auditor and the Beneficiary [*and the Linked Third Party*] that could have a bearing on the Report, and must specify – if the service is invoiced - the total fee paid to the Auditor for providing the Report.

### 1.4 Reporting

The Report must be written in the language of the Agreement (see Article 20.7 of the Agreement).

Under Article 22 of the Agreement, the Commission, [*the Agency*], the European Anti-Fraud Office and the Court of Auditors have the right to audit any work that is carried out under the action and for which costs are claimed from [*the European Union*] [*Euratom*] budget. This includes work related to this engagement. The Auditor must provide access to all working papers related to this assignment if the Commission, [*the Agency*], the European Anti-Fraud Office or the European Court of Auditors requests them.

### 1.5 Timing

The Report must be provided by [dd Month yyyy].

---

<sup>1</sup> Supreme Audit Institutions applying INTOSAI-standards may carry out the Procedures according to the corresponding International Standards of Supreme Audit Institutions and code of ethics issued by INTOSAI instead of the International Standard on Related Services ('ISRS') 4400 and the Code of Ethics for Professional Accountants issued by the IAASB and the IESBA.

## 1.6 Other Terms

*[The [Beneficiary] [Linked Third Party] and the Auditor can use this section to agree other specific terms, such as the Auditor's fees, liability, applicable law, etc. Those specific terms must not contradict the terms specified above.]*

[legal name of the Auditor]

[legal name of the [Beneficiary] [Linked Third Party]]

[name & title of authorised representative]

[name & title of authorised representative]

[dd Month yyyy]

[dd Month yyyy]

Signature of the Auditor Signature

Signature of the [Beneficiary] [Linked Third Party]

**Independent report of factual findings on the methodology concerning grant agreements financed under the Horizon 2020 Research and Innovation Framework Programme**

*(To be printed on letterhead paper of the auditor)*

To

[ name of contact person(s)], [Position]

[[Beneficiary's] [Linked Third Party's] name]

[ Address]

[ dd Month yyyy]

Dear [Name of contact person(s)],

As agreed under the terms of reference dated [dd Month yyyy]

with [OPTION 1: [insert name of the beneficiary] ('the Beneficiary')] [OPTION 2: [insert name of the linked third party] ('the Linked Third Party'), third party linked to the Beneficiary [insert name of the beneficiary] ('the Beneficiary')],

we

[ name of the auditor] ('the Auditor'),

established at

[full address/city/state/province/country],

represented by

[name and function of an authorised representative],

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

have carried out the agreed-upon procedures ('the Procedures') and provide hereby our Independent Report of Factual Findings ('the Report'), concerning the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] usual accounting practices for calculating and declaring direct personnel costs declared as unit costs ('the Methodology').

You requested certain procedures to be carried out in connection with the grant(s)

[title and number of the grant agreement(s)] ('the Agreement(s)').

## The Report

Our engagement was carried out in accordance with the terms of reference ('the ToR') appended to this Report. The Report includes: the standard statements ('the Statements') made by the [Beneficiary] [Linked Third Party], the agreed-upon procedures ('the Procedures') carried out and the standard factual findings ('the Findings') confirmed by us.

The engagement involved carrying out the Procedures and assessing the Findings and the documentation requested appended to this Report, the results of which the Commission uses to draw conclusions regarding the acceptability of the Methodology applied by the [Beneficiary] [Linked Third Party].

The Report covers the methodology used from [dd Month yyyy]. In the event that the [Beneficiary] [Linked Third Party] changes this methodology, the Report will not be applicable to any Financial Statement<sup>2</sup> submitted thereafter.

The scope of the Procedures and the definition of the standard statements and findings were determined solely by the Commission. Therefore, the Auditor is not responsible for their suitability or pertinence.

Since the Procedures carried out constitute neither an audit nor a review made in accordance with International Standards on Auditing or International Standards on Review Engagements, we do not

---

<sup>2</sup> Financial Statement in this context refers solely to Annex 4 of the Agreement by which the Beneficiary declares costs under the Agreement.

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

give a statement of assurance on the costs declared on the basis of the [Beneficiary's] [Linked Third Party's] Methodology. Had we carried out additional procedures or had we performed an audit or review in accordance with these standards, other matters might have come to its attention and would have been included in the Report.

### Exceptions

Apart from the exceptions listed below, the [Beneficiary] [Linked Third Party] agreed with the standard Statements and provided the Auditor all the documentation and accounting information needed by the Auditor to carry out the requested Procedures and corroborate the standard Findings.

**List here any exception and add any information on the cause and possible consequences of each exception, if known. If the exception is quantifiable, also indicate the corresponding amount.**

.....

*Explanation of possible exceptions in the form of examples (to be removed from the Report):*

- i. the [Beneficiary] [Linked Third Party] did not agree with the standard Statement number ... because...;*
- ii. the Auditor could not carry out the procedure ... established because .... (e.g. due to the inability to reconcile key information or the unavailability or inconsistency of data);*
- iii. the Auditor could not confirm or corroborate the standard Finding number ... because ....*

### Remarks

We would like to add the following remarks relevant for the proper understanding of the Methodology applied by the [Beneficiary] [Linked Third Party] or the results reported:

*Example (to be removed from the Report):*

*Regarding the methodology applied to calculate hourly rates ...*

*Regarding standard Finding 15 it has to be noted that ...*

*The [Beneficiary] [Linked Third Party] explained the deviation from the benchmark statement XXIV concerning time recording for personnel with no exclusive dedication to the action in the following manner:*

...

### Annexes

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

Please provide the following documents to the auditor and annex them to the report when submitting this CoMUC to the Commission:

1. Brief description of the methodology for calculating personnel costs, productive hours and hourly rates;
2. Brief description of the time recording system in place;
3. An example of the time records used by the [Beneficiary] [Linked Third Party];
4. Description of any budgeted or estimated elements applied, together with an explanation as to why they are relevant for calculating the personnel costs and how they are based on objective and verifiable information;
5. A summary sheet with the hourly rate for direct personnel declared by the [Beneficiary] [Linked Third Party] and recalculated by the Auditor for each staff member included in the sample (the names do not need to be reported);
6. A comparative table summarising for each person selected in the sample a) the time claimed by the [Beneficiary] [Linked Third Party] in the Financial Statement(s) and b) the time according to the time record verified by the Auditor;
7. A copy of the letter of representation provided to the Auditor.

### Use of this Report

This Report has been drawn up solely for the purpose given under Point 1.1 Reasons for the engagement.

The Report:

- is confidential and is intended to be submitted to the Commission by the [Beneficiary] [Linked Third Party] in connection with Article 18.1.2 of the Agreement;
- may not be used by the [Beneficiary] [Linked Third Party] or by the Commission for any other purpose, nor distributed to any other parties;
- may be disclosed by the Commission only to authorised parties, in particular the European Anti-Fraud Office (OLAF) and the European Court of Auditors.
- relates only to the usual cost accounting practices specified above and does not constitute a report on the Financial Statements of the [Beneficiary] [Linked Third Party].

No conflict of interest<sup>3</sup> exists between the Auditor and the Beneficiary [and the Linked Third Party] that could have a bearing on the Report. The total fee paid to the Auditor for producing the Report was EUR [ ] (including EUR [ ] of deductible VAT).

<sup>3</sup> A conflict of interest arises when the Auditor's objectivity to establish the certificate is compromised in fact or in appearance when the Auditor for instance:

- was involved in the preparation of the Financial Statements;

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

We look forward to discussing our Report with you and would be pleased to provide any further information or assistance which may be required.

Yours sincerely

[legal name of the Auditor]

[name and title of the authorised representative]

[dd Month yyyy]

Signature of the Auditor

- 
- stands to benefit directly should the certificate be accepted;
  - has a close relationship with any person representing the beneficiary;
  - is a director, trustee or partner of the beneficiary; or
  - is in any other situation that compromises his or her independence or ability to establish the certificate impartially.

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

**Statements to be made by the Beneficiary/Linked Third Party ('the Statements') and Procedures to be carried out by the Auditor ('the Procedures') and standard factual findings ('the Findings') to be confirmed by the Auditor**

The Commission reserves the right to provide the auditor with guidance regarding the Statements to be made, the Procedures to be carried out or the Findings to be ascertained and the way in which to present them. The Commission reserves the right to vary the Statements, Procedures or Findings by written notification to the Beneficiary/Linked Third Party to adapt the procedures to changes in the grant agreement(s) or to any other circumstances.

If this methodology certificate relates to the Linked Third Party's usual accounting practices for calculating and claiming direct personnel costs declared as unit costs any reference here below to 'the Beneficiary' is to be considered as a reference to 'the Linked Third Party'.

<b>Please explain any discrepancies in the body of the Report.</b>	
<b>Statements to be made by Beneficiary</b>	<b>Procedures to be carried out and Findings to be confirmed by the Auditor</b>
<p><b>A. Use of the Methodology</b></p> <p>I. The cost accounting practice described below has been in use since [dd Month yyyy].</p> <p>II. The next planned alteration to the methodology used by the Beneficiary will be from [dd Month yyyy].</p>	<p><b>Procedure:</b></p> <p>✓ The Auditor checked these dates against the documentation the Beneficiary has provided.</p> <p><b>Factual finding:</b></p> <p>1. The dates provided by the Beneficiary were consistent with the documentation.</p>
<p><b>B. Description of the Methodology</b></p> <p>III. The methodology to calculate unit costs is being used in a consistent manner and is reflected in the relevant procedures.</p> <p><i>[Please describe the methodology your entity uses to calculate <u>personnel</u> costs, productive hours and hourly rates, present your description to the Auditor and annex it to this certificate]</i></p> <p><i>[If the statement of section "B. Description of the methodology" cannot be endorsed by the Beneficiary or there is no written methodology to calculate unit costs it should be listed here below and reported as exception by the Auditor in the main Report of</i></p>	<p><b>Procedure:</b></p> <p>✓ The Auditor reviewed the description, the relevant manuals and/or internal guidance documents describing the methodology.</p> <p><b>Factual finding:</b></p> <p>2. The brief description was consistent with the relevant manuals, internal guidance and/or other documentary evidence the Auditor has reviewed.</p> <p>3. The methodology was generally applied by the Beneficiary as part of its usual costs accounting practices.</p>

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

<b>Please explain any discrepancies in the body of the Report.</b>	
<b>Statements to be made by Beneficiary</b>	<b>Procedures to be carried out and Findings to be confirmed by the Auditor</b>
<i>Factual Findings:</i> - ...]	
<p><b>C. Personnel costs</b></p> <p><u>General</u></p> <p>IV. The unit costs (hourly rates) are limited to salaries including during parental leave, social security contributions, taxes and other costs included in the remuneration required under national law and the employment contract or equivalent appointing act;</p> <p>V. Employees are hired directly by the Beneficiary in accordance with national law, and work under its sole supervision and responsibility;</p> <p>VI. The Beneficiary remunerates its employees in accordance with its usual practices. This means that personnel costs are charged in line with the Beneficiary's usual payroll policy (e.g. salary policy, overtime policy, variable pay) and no special conditions exist for employees assigned to tasks relating to the European Union or Euratom, unless explicitly provided for in the grant agreement(s);</p> <p>VII. The Beneficiary allocates its employees to the relevant group/category/cost centre for the purpose of the unit cost calculation in line with the usual cost accounting practice;</p> <p>VIII. Personnel costs are based on the payroll system and accounting system.</p> <p>IX. Any exceptional adjustments of actual personnel costs resulted from relevant budgeted or estimated elements and were based on objective and verifiable information. <i>[Please describe the 'budgeted or estimated elements' and their relevance to personnel costs, and explain how they were reasonable and based on objective and verifiable information, present your explanation to the Auditor and annex it to this certificate].</i></p> <p>X. Personnel costs claimed do not contain any of the following ineligible costs: costs related to return on capital; debt and debt service charges; provisions for future losses</p>	<p><b>Procedure:</b></p> <p><i>The Auditor draws a sample of employees to carry out the procedures indicated in this section C and the following sections D to F.</i></p> <p><i>[The Auditor has drawn a random sample of 10 full-time equivalents made up of employees assigned to the action(s). If fewer than 10 full-time equivalents are assigned to the action(s), the Auditor has selected a sample of 10 full-time equivalents consisting of all employees assigned to the action(s), complemented by other employees irrespective of their assignments.]. For this sample:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ the Auditor reviewed all documents relating to personnel costs such as employment contracts, payslips, payroll policy (e.g. salary policy, overtime policy, variable pay policy), accounting and payroll records, applicable national tax, labour and social security law and any other documents corroborating the personnel costs claimed;</li> <li>✓ in particular, the Auditor reviewed the employment contracts of the employees in the sample to verify that:             <ul style="list-style-type: none"> <li>i. they were employed directly by the Beneficiary in accordance with applicable national legislation;</li> <li>ii. they were working under the sole technical supervision and responsibility of the latter;</li> <li>iii. they were remunerated in accordance with the Beneficiary's usual practices;</li> <li>iv. they were allocated to the correct group/category/cost centre for the purposes of calculating the unit cost in line with the Beneficiary's usual cost accounting practices;</li> </ul> </li> <li>✓ the Auditor verified that any ineligible items or any costs claimed under other costs categories or costs covered by other types of grant or by other grants financed from the European Union budget have not been taken</li> </ul>

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

<b>Please explain any discrepancies in the body of the Report.</b>	
<b>Statements to be made by Beneficiary</b>	<b>Procedures to be carried out and Findings to be confirmed by the Auditor</b>
<p>or debts; interest owed; doubtful debts; currency exchange losses; bank costs charged by the Beneficiary's bank for transfers from the Commission/Agency; excessive or reckless expenditure; deductible VAT or costs incurred during suspension of the implementation of the action.</p> <p>XI. Personnel costs were not declared under another EU or Euratom grant (including grants awarded by a Member State and financed by the EU budget and grants awarded by bodies other than the Commission/Agency for the purpose of implementing the EU budget).</p> <p><u>If additional remuneration as referred to in the grant agreement(s) is paid</u></p> <p>XII. The Beneficiary is a non-profit legal entity;</p> <p>XIII. The additional remuneration is part of the beneficiary's usual remuneration practices and paid consistently whenever the relevant work or expertise is required;</p> <p>XIV. The criteria used to calculate the additional remuneration are objective and generally applied regardless of the source of funding;</p> <p>XV. The additional remuneration included in the personnel costs used to calculate the hourly rates for the grant agreement(s) is capped at EUR 8 000 per full-time equivalent (reduced proportionately if the employee is not assigned exclusively to the action).</p> <p><u>If certain statement(s) of section "C. Personnel costs" cannot be endorsed by the Beneficiary they should be listed here below and reported as exception by the Auditor in the main Report of</u></p>	<p>into account when calculating the personnel costs;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ the Auditor numerically reconciled the total amount of personnel costs used to calculate the unit cost with the total amount of personnel costs recorded in the statutory accounts and the payroll system.</li> <li>✓ to the extent that actual personnel costs were adjusted on the basis of budgeted or estimated elements, the Auditor carefully examined those elements and checked the information source to confirm that they correspond to objective and verifiable information;</li> <li>✓ if additional remuneration has been claimed, the Auditor verified that the Beneficiary was a non-profit legal entity, that the amount was capped at EUR 8000 per full-time equivalent and that it was reduced proportionately for employees not assigned exclusively to the action(s).</li> <li>✓ the Auditor recalculated the personnel costs for the employees in the sample.</li> </ul> <p><b>Factual finding:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. All the components of the remuneration that have been claimed as personnel costs are supported by underlying documentation.</li> <li>5. The employees in the sample were employed directly by the Beneficiary in accordance with applicable national law and were working under its sole supervision and responsibility.</li> <li>6. Their employment contracts were in line with the Beneficiary's usual policy;</li> <li>7. Personnel costs were duly documented and consisted solely of salaries, social security contributions (pension contributions, health insurance, unemployment fund contributions, etc.), taxes and other statutory costs included in the remuneration (holiday pay, thirteenth month's pay, etc.);</li> <li>8. The totals used to calculate the personnel unit costs are consistent with those registered in the payroll and accounting records;</li> <li>9. To the extent that actual personnel costs were adjusted on the basis of budgeted or estimated elements, those elements were</li> </ol>

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

<b>Please explain any discrepancies in the body of the Report.</b>	
<b>Statements to be made by Beneficiary</b>	<b>Procedures to be carried out and Findings to be confirmed by the Auditor</b>
<p><b>Factual Findings:</b></p> <p>- ...]</p>	<p>relevant for calculating the personnel costs and correspond to objective and verifiable information. The budgeted or estimated elements used are: — (indicate the elements and their values).</p> <p>10. Personnel costs contained no ineligible elements;</p> <p>11. Specific conditions for eligibility were fulfilled when additional remuneration was paid: a) the Beneficiary is registered in the grant agreements as a non-profit legal entity; b) it was paid according to objective criteria generally applied regardless of the source of funding used and c) remuneration was capped at EUR 8000 per full-time equivalent (or up to up to the equivalent pro-rata amount if the person did not work on the action full-time during the year or did not work exclusively on the action).</p>
<p><b>D. Productive hours</b></p> <p>XVI. The number of productive hours per full-time employee applied is <i>[delete as appropriate]</i>:</p> <p>A. 1720 productive hours per year for a person working full-time (corresponding pro-rata for persons not working full time).</p> <p>B. the total number of hours worked in the year by a person for the Beneficiary</p> <p>C. the standard number of annual hours generally applied by the beneficiary for its personnel in accordance with its usual cost accounting practices. This number must be at least 90% of the standard annual workable hours.</p> <p><u>If method B is applied</u></p> <p>XVII. The calculation of the total number of hours worked was done as follows: annual workable hours of the person according to the employment contract, applicable labour agreement or national law plus overtime worked minus absences (such as sick leave and special leave).</p> <p>XVIII. 'Annual workable hours' are hours</p>	<p><b>Procedure (same sample basis as for Section C: Personnel costs):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ The Auditor verified that the number of productive hours applied is in accordance with method A, B or C.</li> <li>✓ The Auditor checked that the number of productive hours per full-time employee is correct and that it is reduced proportionately for employees not exclusively assigned to the action(s).</li> <li>✓ If method B is applied the Auditor verified i) the manner in which the total number of hours worked was done and ii) that the contract specified the annual workable hours by inspecting all the relevant documents, national legislation, labour agreements and contracts.</li> <li>✓ If method C is applied the Auditor reviewed the manner in which the standard number of working hours per year has been calculated by inspecting all the relevant documents, national legislation, labour agreements and contracts and verified that the number of productive hours per year used for these calculations was at least 90% of the standard number of working hours per year.</li> </ul>

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

<b>Please explain any discrepancies in the body of the Report.</b>	
<b>Statements to be made by Beneficiary</b>	<b>Procedures to be carried out and Findings to be confirmed by the Auditor</b>
<p>during which the personnel must be working, at the employer’s disposal and carrying out his/her activity or duties under the employment contract, applicable collective labour agreement or national working time legislation.</p> <p>XIX. The contract (applicable collective labour agreement or national working time legislation) do specify the working time enabling to calculate the annual workable hours.</p> <p><u>If method C is applied</u></p> <p>XX. The standard number of productive hours per year is that of a full-time equivalent; for employees not assigned exclusively to the action(s) this number is reduced proportionately.</p> <p>XXI. The number of productive hours per year on which the hourly rate is based i) corresponds to the Beneficiary’s usual accounting practices; ii) is at least 90% of the standard number of workable (working) hours per year.</p> <p>XXII. Standard workable (working) hours are hours during which personnel are at the Beneficiary’s disposal performing the duties described in the relevant employment contract, collective labour agreement or national labour legislation. The number of standard annual workable (working) hours that the Beneficiary claims is supported by labour contracts, national legislation and other documentary evidence.</p> <p><i>[If certain statement(s) of section “D. Productive hours” cannot be endorsed by the Beneficiary they should be listed here below and reported as exception by the Auditor:</i></p> <p>- ...]</p>	<p><b>Factual finding:</b></p> <p><u>General</u></p> <p>12. The Beneficiary applied a number of productive hours consistent with method A, B or C detailed in the left-hand column.</p> <p>13. The number of productive hours per year per full-time employee was accurate and was proportionately reduced for employees not working full-time or exclusively for the action.</p> <p><u>If method B is applied</u></p> <p>14. The number of ‘annual workable hours’, overtime and absences was verifiable based on the documents provided by the Beneficiary and the calculation of the total number of hours worked was accurate.</p> <p>15. The contract specified the working time enabling to calculate the annual workable hours.</p> <p><u>If method C is applied</u></p> <p>16. The calculation of the number of productive hours per year corresponded to the usual costs accounting practice of the Beneficiary.</p> <p>17. The calculation of the standard number of workable (working) hours per year was corroborated by the documents presented by the Beneficiary.</p> <p>18. The number of productive hours per year used for the calculation of the hourly rate was at least 90% of the number of workable (working) hours per year.</p>
<p><b>E. Hourly rates</b></p> <p>The hourly rates are correct because:</p> <p>XXIII. Hourly rates are correctly calculated since they result from dividing annual personnel</p>	<p><b>Procedure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ The Auditor has obtained a list of all personnel rates calculated by the Beneficiary in accordance with the methodology used.</li> <li>✓ The Auditor has obtained a list of all the relevant employees, based on which the</li> </ul>

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

<b>Please explain any discrepancies in the body of the Report.</b>	
<b>Statements to be made by Beneficiary</b>	<b>Procedures to be carried out and Findings to be confirmed by the Auditor</b>
<p>costs by the productive hours of a given year and group (e.g. staff category or department or cost centre depending on the methodology applied) and they are in line with the statements made in section C. and D. above.</p> <p><i>[If the statement of section 'E. Hourly rates' cannot be endorsed by the Beneficiary they should be listed here below and reported as exception by the Auditor:</i></p> <p>- ...]</p>	<p>personnel rate(s) are calculated.</p> <p>For 10 full-time equivalent employees selected at random (same sample basis as Section C: Personnel costs):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ The Auditor recalculated the hourly rates.</li> <li>✓ The Auditor verified that the methodology applied corresponds to the usual accounting practices of the organisation and is applied consistently for all activities of the organisation on the basis of objective criteria irrespective of the source of funding.</li> </ul> <p><b>Factual finding:</b></p> <p>19. No differences arose from the recalculation of the hourly rate for the employees included in the sample.</p>
<p><b>F. Time recording</b></p> <p>XXIV. Time recording is in place for all persons with no exclusive dedication to one Horizon 2020 action. At least all hours worked in connection with the grant agreement(s) are registered on a <b>daily/weekly/monthly</b> basis <i>[delete as appropriate]</i> using a <b>paper/computer-based system</b> <i>[delete as appropriate]</i>;</p> <p>XXV. For persons exclusively assigned to one Horizon 2020 activity the Beneficiary has either signed a declaration to that effect or has put arrangements in place to record their working time;</p> <p>XXVI. Records of time worked have been signed by the person concerned (on paper or electronically) and approved by the action manager or line manager at least monthly;</p> <p>XXVII. Measures are in place to prevent staff from:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. recording the same hours twice,</li> <li>ii. recording working hours during absence periods (e.g. holidays, sick leave),</li> <li>iii. recording more than the number of productive hours per year used to calculate the hourly rates, and</li> </ul>	<p><b>Procedure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ The Auditor reviewed the brief description, all relevant manuals and/or internal guidance describing the methodology used to record time.</li> </ul> <p>The Auditor reviewed the time records of the random sample of 10 full-time equivalents referred to under Section C: Personnel costs, and verified in particular:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ that time records were available for all persons with not exclusive assignment to the action;</li> <li>✓ that time records were available for persons working exclusively for a Horizon 2020 action, or, alternatively, that a declaration signed by the Beneficiary was available for them certifying that they were working exclusively for a Horizon 2020 action;</li> <li>✓ that time records were signed and approved in due time and that all minimum requirements were fulfilled;</li> <li>✓ that the persons worked for the action in the periods claimed;</li> <li>✓ that no more hours were claimed than the productive hours used to calculate the hourly</li> </ul>

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

<b>Please explain any discrepancies in the body of the Report.</b>	
<b>Statements to be made by Beneficiary</b>	<b>Procedures to be carried out and Findings to be confirmed by the Auditor</b>
<p>iv. recording hours worked outside the action period.</p> <p>XXVIII. No working time was recorded outside the action period;</p> <p>XXIX. No more hours were claimed than the productive hours used to calculate the hourly personnel rates.</p> <p><i>[Please provide a brief description of the <u>time recording system</u> in place together with the measures applied to ensure its reliability to the Auditor and annex it to the present certificate<sup>4</sup>].</i></p> <p><i>[If certain statement(s) of section “F. Time recording” cannot be endorsed by the Beneficiary they should be listed here below and reported as exception by the Auditor:</i></p> <p>- ...]</p>	<p>personnel rates;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ that internal controls were in place to prevent that time is recorded twice, during absences for holidays or sick leave; that more hours are claimed per person per year for Horizon 2020 actions than the number of productive hours per year used to calculate the hourly rates; that working time is recorded outside the action period;</li> <li>✓ the Auditor cross-checked the information with human-resources records to verify consistency and to ensure that the internal controls have been effective. In addition, the Auditor has verified that no more hours were charged to Horizon 2020 actions per person per year than the number of productive hours per year used to calculate the hourly rates, and verified that no time worked outside the action period was charged to the action.</li> </ul> <p><b>Factual finding:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>20. The brief description, manuals and/or internal guidance on time recording provided by the Beneficiary were consistent with management reports/records and other documents reviewed and were generally applied by the Beneficiary to produce the financial statements.</li> <li>21. For the random sample time was recorded or, in the case of employees working exclusively for the action, either a signed declaration or time records were available;</li> <li>22. For the random sample the time records were signed by the employee and the action manager/line manager, at least monthly.</li> <li>23. Working time claimed for the action occurred in the periods claimed;</li> <li>24. No more hours were claimed than the number productive hours used to calculate the hourly</li> </ol>

<sup>4</sup> The description of the time recording system must state among others information on the content of the time records, its coverage (full or action time-recording, for all personnel or only for personnel involved in H2020 actions), its degree of detail (whether there is a reference to the particular tasks accomplished), its form, periodicity of the time registration and authorisation (paper or a computer-based system; on a daily, weekly or monthly basis; signed and countersigned by whom), controls applied to prevent double-charging of time or ensure consistency with HR-records such as absences and travels as well as its information flow up to its use for the preparation of the Financial Statements.

H2020 Model Grant Agreements: H2020 General MGA — Multi: September 2014

<i>Please explain any discrepancies in the body of the Report.</i>	
<b>Statements to be made by Beneficiary</b>	<b>Procedures to be carried out and Findings to be confirmed by the Auditor</b>
	<p>personnel rates;</p> <p>25. There is proof that the Beneficiary has checked that working time has not been claimed twice, that it is consistent with absence records and the number of productive hours per year, and that no working time has been claimed outside the action period.</p> <p>26. Working time claimed is consistent with that on record at the human-resources department.</p>

**[official name of the [Beneficiary] [Linked Third Party]]**

**[official name of the Auditor]**

**[name and title of authorised representative]**

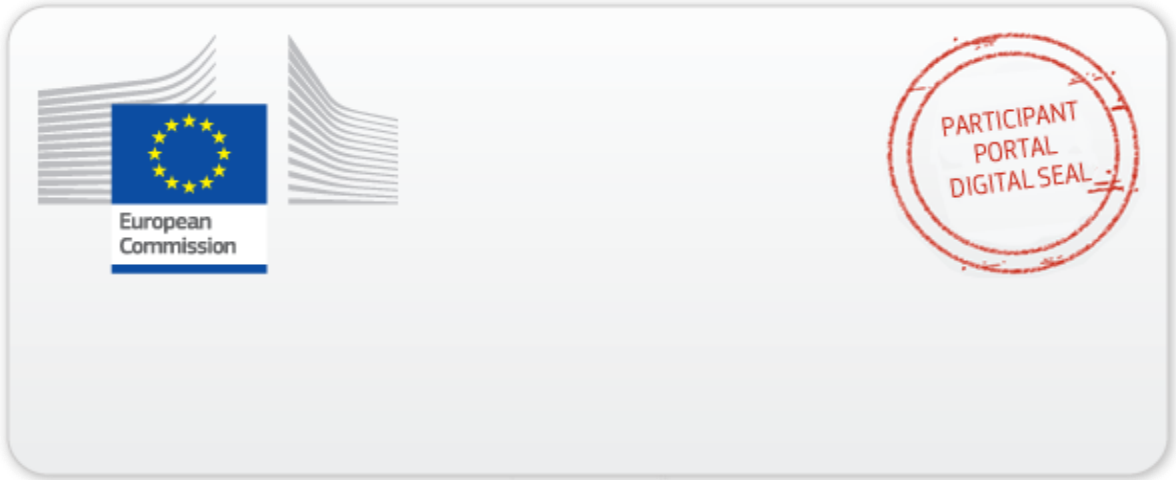
**[name and title of authorised representative]**

**[dd Month yyyy]**

**[dd Month yyyy]**

**<Signature of the [Beneficiary] [Linked Third Party]>**

**<Signature of the Auditor>**



This document is digitally sealed. The digital sealing mechanism uniquely binds the document to the modules of the Participant Portal of the European Commission, to the transaction for which it was generated and ensures its integrity and authenticity.

Any attempt to modify the content will lead to a breach of the electronic seal, which can be verified at any time by clicking on the digital seal validation symbol.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 29/11/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI (ARU 2019) - APPROVAZIONE SECONDA  
VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2016-2018.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) l'art. 18 della Legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, ha, tra l'altro, stabilito che *“Per definire, coordinare, realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019 è istituita l’Agenzia regionale Universiadi 2019. L’Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile. La Giunta regionale è autorizzata ad approvare, con deliberazione da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l’atto costitutivo e lo Statuto dell’Agenzia anche al fine di individuare un organismo consultivo di indirizzo per promuovere l’integrazione del grande evento sportivo con azioni ed iniziative di valorizzazione culturale e socio-economica del territorio della Area Metropolitana di Napoli e delle province di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento e delle Università campane. Con la medesima deliberazione la Giunta individua le risorse umane, strumentali e finanziarie dell’Agenzia sulla base delle disponibilità già iscritte nel bilancio regionale oppure a valere su fondi nazionali ed europei, se concessi, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia”*(comma 3);
- b) in attuazione della citata disposizione di legge regionale, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal richiamato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con DGR n. 174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 2 maggio 2016, è stato approvato lo Statuto dell’Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;
- c) ai sensi dell’art.6, comma 4, lett. b) dello Statuto dell’Agenzia, i bilanci dell’Ente e le relative variazioni sono adottate dal Comitato Direttivo e sottoposte all’approvazione della Giunta Regionale;

**PREMESSO altresì che**

- a) con deliberazione n. 260 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi del disposto dell’articolo art. 6, comma 4, lett. b) dello Statuto, il bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell’Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;
- b) con delibera n. 003 del 31 agosto 2016, il Comitato Direttivo dell’Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 ha adottato la variazione n.1 al bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell’Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 con allegato prospetto di variazione;
- c) con DGRC n. 514 del 27 settembre 2016 è stata approvata, ai sensi del disposto dell’articolo art. 6, comma 4, lett. b) dello Statuto, la variazione n. 1 al bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell’Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;

**RILEVATO che** con nota prot. 614 del 29 novembre 2016 il Direttore Generale dell’Agenzia ha trasmesso la deliberazione n. 007 del 26 novembre 2016, con la quale il Comitato Direttivo dell’Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, ha adottato la seconda variazione di bilancio di previsione per gli anni 2016 – 2017 – 2018 dell’Agenzia regionale per le Universiadi – ARU 2019, secondo quanto riportato negli Allegati A e B alla deliberazione medesima, in uno con il relativo parere del Revisore unico;

**VISTA** la deliberazione del Comitato Direttivo n.007 del 26 novembre 2016, corredata di parere favorevole del Revisore unico dei conti;

**RITENUTO** di dover approvare, ai sensi dell’art. 6, comma 4 dello Statuto, la variazione n.2 al bilancio di previsione dell’Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, adottata dal Comitato Direttivo con delibera n. 007 del 26 novembre 2016;

**VISTI**

- a) la legge regionale della Campania del 5 aprile 2016, n. 6 - articolo 18;
- b) lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, approvato con DGRC n. 174 del 26 aprile 2016 e ss.mm. e ii.;
- c) il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### **DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare, ai sensi del disposto dell'articolo art. 6, comma 4, lett. b) dello Statuto, la variazione n. 2 al bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019, adottato dal Comitato Direttivo con delibera n. 007 del 26 novembre 2016 composta dai seguenti documenti, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante:
  - 1.1. delibera del Comitato Direttivo n. 007 del 26 novembre 2016;
  - 1.2. Allegati A e B alla delibera del Comitato Direttivo n. 007 del 26 novembre 2016.
2. di inviare il presente provvedimento al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali per ogni adempimento consequenziale, ivi compresa la notifica all'Agenzia Regionale per le Universiadi - ARU 2019, al Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Risorse finanziarie, Umane e Strumentali e alla Direzione Generale Risorse Finanziarie della Regione Campania per ogni adempimento di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.



## *Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019*

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO N. 007 DEL 26 NOVEMBRE 2016**

**Oggetto: Variazione del bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell’Agenzia Regionale per le Universiadi-ARU2019.**

### *Il Comitato Direttivo*

#### **PREMESSO che**

- a) l’art. 18 della Legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, ha, tra l’altro, istituito l’Agenzia Regionale Universiadi 2019 quale ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile per definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019.
- b) in attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta regionale della Campania, al fine della realizzazione delle Universiadi 2019, quale obiettivo strategico per la Regione Campania sotto i molteplici profili indicati dal citato art. 18 della legge regionale n. 6/2016, con deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, pubblicata sul BURC n.27 del 2 maggio 2016, ha approvato lo Statuto dell’Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 e ha individuato le unità di personale da assegnare in via temporanea alla stessa, nelle more dell’approvazione della dotazione organica dell’Ente, tenuto conto delle aree funzionali nelle quali si articolerà l’organizzazione operativa dell’Agenzia;
- c) con la citata deliberazione n.174 del 26 aprile 2016, al fine di consentire con la massima tempestività l’avvio delle attività dell’Agenzia, tenuto conto dei tempi stringenti previsti per la sottoscrizione del contratto e la definizione della programmazione di base dell’evento, la Giunta regionale ha deliberato la nomina del Commissario Straordinario dell’Agenzia, cui affidare lo *start up* di tutte le attività dell’ente, per l’esercizio delle competenze istituzionali e d’ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 e l’avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi ordinari dell’Ente nelle more della costituzione degli stessi;
- d) in attuazione della citata deliberazione n.174/2016, con decreto n. 109 del 29 aprile 2016, il Presidente della Giunta regionale ha nominato il Commissario Straordinario dell’Agenzia e ha affidato al medesimo lo *start up* di tutte le attività dell’ente, per l’esercizio delle competenze istituzionali e d’ufficio, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di assegnazione delle Universiadi 2019 e l’avvio della pianificazione di base prevista nel contratto medesimo, in uno ad ogni atto necessario di competenza degli organi ordinari dell’Ente nelle more della costituzione degli stessi;
- e) con Delibera n. 1 del 31 maggio 2016 il Commissario Straordinario ha adottato, ai sensi del combinato disposto degli articoli art. 6, comma 4, lett. b) e 20 dello Statuto, il bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell’Agenzia Regionale per le Universiadi - ARU 2019;
- f) con deliberazione n. 356 del 06/07/2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro “Summer Universiade Napoli 2019” ed i relativi allegati ed ha destinato risorse pari ad € 22.009.448,42 alla realizzazione delle Universiadi 2019;



## *Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019*

g) con deliberazione n. 260 del 7 giugno 2016 la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi del disposto dell'articolo art. 6, comma 4, lett. b) dello Statuto, il bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell'Agenzia Regionale per le Universiadi - ARU 2019;

### **PREMESSO, altresì, che**

a) in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 372 del 13/7/2016, con decreto presidenziale n. 173 del 29 luglio 2016 è stato nominato il Comitato direttivo dell'Agenzia, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 1 dello Statuto;

b) in attuazione dell'art. 10 dello Statuto ARU2019, con decreto presidenziale n. 182 del 03/08/2016 è stato nominato il Revisore Unico dei conti;

c) in attuazione della deliberazione di G.R. n. 471 del 09/08/2016 con decreto presidenziale n. 185 del 12/08/2016 è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia;

### **RILEVATO che:**

a) con la citata DGRC n. 356 del 6 luglio 2016, sono state, tra l'altro, stanziare risorse in favore dell'Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019 per complessivi € 22.009.448,42.

b) con delibera di Giunta regionale n. 514 del 27/09/2016 è stata approvata, ai sensi del disposto dell'articolo 6, comma 4, lett. b) dello Statuto, la variazione n. 1 al bilancio di previsione relativo agli anni 2016/2018 dell'Agenzia Regionale per le Universiadi -ARU 2019 adottata dal Comitato Direttivo con delibera n. 003 del 31 agosto 2016;

**VISTA** la proposta di variazione del bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell'Agenzia regionale per le Universiadi-ARU2019, presentata in data odierna dal direttore generale nella quale viene prevista la variazione delle risorse di € 22.009.448,42 dal titolo IV (entrate in conto capitale) al titolo II (trasferimenti correnti) e la variazione degli stanziamenti di spesa pari ad € 22.009.448,42 dal titolo II (spesa in conto capitale) al titolo I -(spesa corrente);

### **CONSIDERATO che:**

Con la deliberazione n. 276 del 14/06/2016 parzialmente modificata dalla deliberazione n. 356/2016 la Giunta Regionale ha destinato all'ARU risorse per garantire la corretta gestione e organizzazione della manifestazione Universiadi 2019 e realizzare sia gli interventi infrastrutturali che tutte le attività gestionali, organizzative in attuazione del contratto di assegnazione (attività di accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e trasporti, etc.) nonché le attività di promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento;

**RAVVISATO** di dover adottare l'indicata variazione del bilancio di previsione relativo agli anni 2016-2017-2018 dell'Agenzia Regionale per le Universiadi ARU 2019 da sottoporre alla Giunta regionale della Campania per la competente approvazione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. b) dello Statuto;



## *Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019*

### **DELIBERA**

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

- a) di adottare i documenti allegati (allegato A e B) al presente provvedimento relativo alla variazione del bilancio di previsione per gli anni 2016-2017-2018 dell’Agenzia regionale per le Universiadi - ARU 2019;
- b) di inviare la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale della Campania, nonché al Dipartimento Istruzione, Università, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche sociali e agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale per la pubblicazione.

per il Comitato Direttivo  
Pasquino



**UNIVERSIADI NAPOLI**



**Regione Campania**

2019



Allegato A

*Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019*

**Proposta di variazione**

**AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO**

**FINANZIARIO 2016 - 2018**



# UNIVERSIADI NAPOLI



Regione Campania

2019  
☆☆☆☆

## Premessa

L'Agenzia Regionale Universiadi 2019 è stata istituita dall'art. 18 della L.R. 5 aprile 2016 n. 6 per definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019.

L'Agenzia è ente di scopo della Regione Campania, dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e contabile.

Il bilancio di previsione triennale 2016 – 2018 è il primo documento di pianificazione e programmazione economico – finanziaria dell'Agenzia. Esso è stato adottato con deliberazione n. 1 del Commissario Straordinario dell'Agenzia e successivamente approvato dalla Giunta Regionale n. 260 del 06/07/2016.

Con deliberazione di G.R. n. 276 del 14/06/2016 sono destinate all'ARU risorse rese disponibili per un ammontare complessivo pari ad € 22.071.000,00 a valere sul FAS 2000/2006 per porre in essere tutte le attività gestionali, operative ed organizzative, in attuazione del contratto di assegnazione per lo svolgimento della manifestazione Universiadi 2019.

Con deliberazione di G.R. n. 356 del 06/07/2016 viene parzialmente modificata la deliberazione di G.R. 276/2016 prevedendo la destinazione a favore dell'ARU di risorse pari ad € 22.009.448,42 in luogo di € 22.071.000,00.

Con atto del 08/08/2016, successivamente rettificato con atto del 30/08/2016 viene proposta variazione di bilancio a seguito di destinazione delle citate risorse per la realizzazione delle Universiadi 2019 nonché a seguito di modifica statutaria.

Viene, in particolare, segnalato nella predetta nota che, della somma assegnata pari ad € 22.009.448,42, la somma di € 13.000.000,00 è stata liquidata ed erogata in favore della FISU in ottemperanza del contratto di assegnazione mediante delegazione di pagamento.

La somma di € 7.000.000,00 dovrà, invece, essere liquidata a titolo di saldo entro il 30/12/2016.

Su tale prima variazione è stato espresso parere favorevole del revisore dei conti.

## Considerato che:

Con la citata deliberazione n. 276 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha destinato all'ARU risorse per garantire la corretta gestione e organizzazione della manifestazione Universiadi 2019 e realizzare sia gli interventi infrastrutturali che tutte le attività gestionali, organizzative in attuazione del contratto di assegnazione (attività di accoglienza, residenze, strutture ricettive, mense e



# UNIVERSIADI NAPOLI



Regione Campania

2019  
☆☆☆☆

trasporti, etc.). nonché le attività di promozione culturale, sportiva, turistica ed economica del territorio regionale, connessa con l'evento.

Visto il bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

A) Si rende, pertanto necessario procedere alla variazione di bilancio per realizzare quanto previsto dal contratto di assegnazione nonché dall'Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 356 del 06/07/2016 , prevedendo la variazione delle risorse di € 22.009.448,42 dal titolo IV (entrate in conto capitale) al titolo II (trasferimenti correnti) e la variazione degli stanziamenti di spesa pari ad € 22.009.448,42 dal titolo II (spesa in conto capitale) al titolo I -(spesa corrente). Tale variazione si rende necessaria anche in considerazione dell'assenza di una programmazione degli investimenti e di un piano annuale di lavori in conto capitale con riferimento all'esercizio 2016 e fino al 31/12/2016.

La variazione di bilancio così operata garantisce gli equilibri finanziari di parte corrente come previsti dalla normativa vigente in materia.

Inoltre a seguito di ritardi nell'avvio della fase di start up e delle attività di organizzazione e costituzione della struttura organizzativa si è potuta riscontrare una minore spesa attesa sui vari programmi di spesa come di seguito riportati:

- Missioni per organi istituzionali – missione 1 programma 1 titolo 1.

Alla luce delle attività già espletate e considerato che entro la data del 31/12/2016 saranno impegnate somme pari a circa € 54.800,00 si riscontra una minore spesa attesa pari ad € 32.000,00.

B) Si rende necessario , invece, incrementare lo stanziamento relativo a:

- licenze d'uso per software di contabilità, trasparenza, protocollo, segreteria, gestione personale, lavori pubblici dovendo necessariamente dotare l'ARU di applicativi per gestire tutte le procedure gestionali stimati in un importo pari ad € 32.000,00 (anno 2016)-missione 1-programma 8-titolo 1.

Infine è necessario istituire e regolamentare un servizio economato per spese minute e varie, prevedendo nel bilancio di previsione 2016/2018 lo stanziamento in entrata ed in uscita come di seguito riportato :



# UNIVERSIADI NAPOLI



Regione Campania

2019  
☆☆☆☆

ENTRATA: Titolo 9 "Rimborso per fondo economato" € 10.000,00;

USCITA: Missione 99 Programma 09 Titolo 7 "Anticipazioni fondo economato" € 10.000,00.

Si allega pertanto schema riepilogativo delle variazioni di bilancio suddette assicurando il permanere degli equilibri di bilancio alla data del 31/12/2016.

Nel rimettere la proposta di variazione alle SS.LL. per le valutazioni e determinazioni di rispettiva competenza, si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore collaborazione in merito.

IL DIRETTORE GENERALE

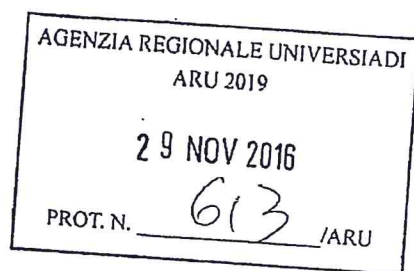
(Dott. Gianluca Basile)

**ALLEGATO B**

<b>ENTRATA</b>	<b>BILANCIO DI PREVISIONE A</b>	<b>VARIAZIONE (+/-) B</b>	<b>BILANCIO ASSESTATO</b>
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	500.000,00	+22.009.448,42	22.509.448,42
Titolo 3 – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	+ 22.009.448,42	-22.009.448,42	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	+10.000,00	+10.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.509.448,42</b>	<b>10.000,00</b>	<b>22.519.448,42</b>

**PARTE ENTRATE ANNO 2016****PARTE SPESE ANNO 2016**

<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>TITOLO</b>	<b>BILANCIO DI PREVISIONE A</b>	<b>VARIAZIONE (+/-) B</b>	<b>BILANCIO ASSESTATO</b>
1	01	1	86.800,00	-32.000,00	54.800,00
1	03	1	30.200,00	0,00	30.200,00
1	10	1	367.500,00	0,00	367.500,00
6	03	2	22.009.448,42	-22.009.448,42	0,00
6	03	1	0,00	22.009.448,42	22.009.448,42
1	08	1	8.000,00	+32.000,00	+40.000,00
20	01	1	7.500,00	0,00	7.500,00
99	01	7	0,00	+10.000,00	+10.000,00



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA  
DI VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 –  
2018 DELL'A.R.U. APPROVATA DAL COMITATO DIRETTIVO  
IN DATA 26 NOVEMBRE 2016

Napoli, 28 novembre 2016

Il Revisore Unico  
Prof. Francesco Capalbo

PARERE SULLA PROPOSTA DI VARIAZIONE DI BILANCIO DEL 26  
NOVEMBRE 2016

In data 28 novembre 2016 il Sottoscritto, professor Francesco Capalbo, Revisore Unico della Agenzia Regionale Universiadi 2019,

Premesso che:

- Con delibera n. 1 del Commissario Straordinario dell'Agenzia è stato adottato il bilancio di previsione 2016 – 2018 dell'Ente, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 260 del 6.07.2016;
- Nella seduta del 26 novembre 2016, il Comitato direttivo ha approvato la *proposta di variazione di bilancio*, ritenendola necessaria "per realizzare quanto previsto dal contratto di assegnazione nonché dall'Accordo di Programma Quadro "Summer Universiade Napoli 2019" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 356 del 06/07/2016";

Considerato che

- L'Agenzia Regionale Universiadi 2019 è ente di scopo della Regione Campania e pertanto assorbita nell'ambito di applicazione del D.lgs 118 del 2011;

Visti

- il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- il contenuto dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Agenzia Regionale Universiadi;
- la DGRC n. 356 del 6.07.2016 avente ad oggetto "Fondo di sviluppo e coesione. Approvazione testo dell'APQ "Summer Universiade Napoli 2019". Istituzione capitoli ed acquisizione in bilancio (con allegati)".
- la proposta di variazione di bilancio, approvata dal Comitato direttivo in data 26 novembre 2016;

Presenta

L' allegata relazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale, quale parere sulla variazione n. 2 al bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018 dell'Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019, approvata dal Comitato Direttivo in data 26 novembre 2016

Napoli 28.11.2016

L'ORGANO DI REVISIONE

RELAZIONE SULLA VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018 DELL’A.R.U.,  
APPROVATA DAL COMITATO DIRETTIVO NELLA SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2016

L’organo di revisione ha esaminato la proposta di variazione al bilancio di previsione 2016 – 2018, approvata dal Comitato Direttivo nella seduta del 26 novembre 2016.

La suddetta proposta di variazione riguarda la rimodulazione di alcuni stanziamenti di entrata e di spesa relativi all’esercizio 2016 ed è stata ritenuta dal Comitato Direttivo necessaria “per realizzare quanto previsto dal contratto di assegnazione nonché dall’Accordo di Programma Quadro “Summer Universiade Napoli 2019” approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 356 del 06/07/2016”.

Nel dettaglio, la variazione di bilancio per l’esercizio finanziario in corso si articola come risulta dagli schemi seguenti:

**PARTE ENTRATE**

ENTRATA	BILANCIO DI PREVISIONE A	VARIAZIONE (+/-) B	BILANCIO ASSESTATO
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	500.000,00	+22.009.448,42	22.509.448,42
Titolo 3 – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	+ 22.009.448,42	-22.009.448,42	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	+10.000,00	+10.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.509.448,42</b>	<b>10.000,00</b>	<b>22.519.448,42</b>

Le variazioni effettuate nella parte “Entrata” riguardano, in particolare:

- la riallocazione delle risorse di € 22.009.448,00 dal titolo IV (Entrate in conto capitale) al titolo II (Trasferimenti correnti), trattandosi di risorse che, secondo quanto indicato dalla scheda tecnica allegata all’Accordo di Programma Quadro, di cui alla DGRC n. 356 del 06.07.2016, sono destinate alla copertura dell’intervento “Acquisizione licenza evento e servizi FISU” e la tipologia dell’operazione da finanziarie viene descritta come “Acquisizione di beni e servizi”. In particolare, nella scheda tecnica dell’intervento allegata alla delibera si specifica che i beni ed i servizi da acquisire all’esterno sono i seguenti: assicurativi; tecnologici; di progettazione; di accoglienza; di ristorazione; di interpretariato ed altri servizi di accoglienza delle delegazioni; inerenti ai trasporti e alla logistica; di vigilanza; artistici (per le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi e per gli eventi collaterali; inerenti alla comunicazione.
- la previsione dello stanziamento di cui al titolo 9 per il servizio economato;

**PARTE SPESE**

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE	VARIAZIONE (+/-)	BILANCIO ASSESTATO
			A	B	
1	01	1	86.800,00	-32.000,00	54.800,00
1	03	1	30.200,00	0,00	30.200,00
1	10	1	367.500,00	0,00	367.500,00
6	03	2	22.009.448,42	-22.009.448,42	0,00
6	03	1	0,00	22.009.448,42	22.009.448,42
1	08	1	8.000,00	+32.000,00	+40.000,00
20	01	1	7.500,00	0,00	7.500,00
99	01	7	0,00	+10.000,00	+10.000,00

Le variazioni effettuate nella parte spese riguardano, in particolare:

- la riduzione dello stanziamento imputato al Titolo 1, Missione 1, Programma 01 ("Organi istituzionali"), in conseguenza della minore spesa attesa, legata ai ritardi nella individuazione delle risorse dirigenziali;
- la riduzione dello stanziamento imputato al Titolo 2, Missione 6, Programma 03, e l'incremento, per lo stesso importo, dello stanziamento imputato alla medesima Missione ed al medesimo Programma, ma al Titolo 1. Tale variazione riguarda la somma di € 22.009.448,42 destinata all' "Acquisto di beni e servizi", in conformità all'APQ approvato con DGRC n. 356 del 06/07/2016. In particolare, nella scheda tecnica dell'intervento allegata alla delibera si specifica che i beni ed i servizi da acquisire all'esterno sono i seguenti: assicurativi; tecnologici; di progettazione; di accoglienza; di ristorazione; di interpretariato ed altri servizi di accoglienza delle delegazioni; inerenti ai trasporti e alla logistica; di vigilanza; artistici (per le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi e per gli eventi collaterali; inerenti alla comunicazione.
- l'incremento dello stanziamento imputato al Titolo 1, Missione 1, Programma 08, riferibile a licenze d'uso per software di contabilità, trasparenza, protocollo, segreteria, gestione personale, lavori pubblici;
- l'incremento dello stanziamento di cui al Titolo 1, Missione 99, Programma 01, riferibile al servizio economato

Tanto premesso, l'Organo di Revisione, alla luce di quanto sopra e dei controlli svolti, ha accertato il rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs. N. 118/2011 e, pertanto, esprime **parere favorevole sulla Variazione n. 2 al Bilancio di Previsione 2016 – 2018 dell'A.R.U.**, così come proposto dal Comitato Direttivo nella seduta del 26 novembre 2016.

Prof. Francesco Capalbo





## **Delibera della Giunta Regionale n. 715 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - D.G.R. 59/2016 -D.G.R. 90/2016. CINEMA E PRODUZIONI AUDIOVISIVE.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**  
**PREMESSO CHE**

- a. con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE avvenuta con deliberazione n. 11 del 01.05.2016;
- b. con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha stabilito di convogliare in unico piano una pluralità di interventi e ha definito le linee programmatiche regionali nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali, riconducendo a una logica unitaria le diverse attività di programmazione relative alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata 'Cultura 2020';
- c. con la citata deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha definito le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- d. con la stessa deliberazione n. 90 del 08.03.2016, nell'allegato 1, veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.000,00 di cui € 6.000.000,00 destinati all' Azione "Cinema e produzioni audiovisive";
- e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 6 Luglio 2016, n. 357, ha provveduto tra l'altro, ai fini della programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), alla istituzione del capitolo di entrata 2040;
- f. con deliberazione n. 501 del 22.09.2016 la Giunta Regionale ha disposto di istituire i capitoli di spesa correlati al capitolo di entrata 2040, tra i quali il cap. 8488 'POC 2014/2020 – Del.- CIPE 11/2016 – Beni e attività culturali – Cinema e produzioni audiovisive. Imprese' con una dotazione complessiva nel triennio 2016/2018 di € 4.000.000,00;
- g. con la Legge Regionale 17.10.2016 n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

**RITENUTO**

- a. dover dare impulso al processo di avvio della strategia Cultura 2020 mediante l'attivazione dell'azione 'Cinema e produzioni audiovisive' di cui all'allegato 1 della DGR n. 90/2016;
- b. stabilire che le risorse finanziarie disponibili al cap. 8488 'POC 2014/2020 – Del. CIPE 11/2016 – Beni e attività culturali – Cinema e produzioni audiovisive. Imprese' - pari a € 4.000.000,00 per il triennio 2016/2018 - sono così ripartite tra le seguenti categorie:
- b,1) Film (lungometraggio anche in animazione destinato prioritariamente alla distribuzione theatrical; opera audiovisiva assimilata: film televisivo, serie televisiva, fiction seriale realizzata per la televisione anche in animazione) € 3.000.000,00;
  - b,2) Doc (documentario creativo: prodotto audiovisivo destinato alla distribuzione theatrical e/o televisiva; docu-fiction) € 700.000,00;
  - b,3) Short/Web (cortometraggio di finzione; e altra opera audiovisiva anche seriale realizzata per la diffusione web ad eccezione degli spot pubblicitari): € 300.000,00;
- c. stabilire altresì che:
- il contributo è relativo alle spese sostenute successivamente al 26.09.2016, data di pubblicazione sul BURC della DGR n. 501/2016;
  - l'ammontare del contributo per ogni singolo progetto non potrà in ogni caso superare i seguenti

- importi massimi:
- a) categoria Film: € 200.000,00;
  - b) categoria Doc: € 80.000,00;
  - c) categoria Short/Web: € 30.000,00;
- i destinatari del contributo sono le imprese la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film; le associazioni culturali che per statuto hanno tra gli scopi principali la realizzazione di prodotti audiovisivi e che hanno realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nelle due annualità precedenti;
- d. dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero, per il tramite della UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, gli adempimenti relativi alla predisposizione e approvazione di apposito avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania secondo le modalità previste all'art. 12 della legge 241/90;
- e. stabilire che la Commissione di valutazione sarà composta da dipendenti regionali e n. 2 componenti della Fondazione Film Commission Regione Campania;

### VISTO

- a. la DGR n. 720 del 16/12/2015 che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1/12/2015 in ordine all'approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- e. la Delibera CIPE n. 11 del 1 maggio 2016;
- b. Il D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
- c. la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- d. la DGR n. 17/2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- e. la DGR n. 52/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- f. la DGR n. 59/2016;
- g. la DGR n. 90/2016;
- h. la DGR n. 501/2016;
- i. il parere favorevole del Responsabile della Programmazione unitaria Prot. 2016 – 0033795/UDCP/GAB/VCG1 del 06.12.2016/U.

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime

### DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. dare impulso al processo di attivazione della strategia Cultura 2020 mediante l'attuazione dell'azione 'Cinema e produzioni audiovisive', di cui all'all. 1 della DGR n. 90/2016;
2. stabilire che le risorse finanziarie disponibili al cap. 8488 'POC 2014/2020 – Del. CIPE 11/2016 – Beni e attività culturali – Cinema e produzioni audiovisive. Imprese' - pari a € 4.000.000,00 per il triennio 2016/2018 - sono così ripartite tra le seguenti categorie:
  - 2,1) Film (lungometraggio anche in animazione destinato prioritariamente alla distribuzione theatrical; opera audiovisiva assimilata: film televisivo, serie televisiva, fiction seriale realizzata per la televisione anche in animazione) € 3.000.000,00;
  - 2,2) Doc (documentario creativo: prodotto audiovisivo destinato alla distribuzione theatrical e/o televisiva; docu-fiction) € 700.000,00;
  - 2,3) Short/Web (cortometraggio di finzione; e altra opera audiovisiva anche seriale realizzata per la diffusione web ad eccezione degli spot pubblicitari): € 300.000,00;
3. stabilire altresì che:
  - il contributo è relativo alle spese sostenute successivamente al 26.09.2016, data di pubblicazione sul BURC della DGR n. 501/2016;

- l'ammontare del contributo per ogni singolo progetto non potrà in ogni caso superare i seguenti importi massimi:
    - a) categoria Film: € 200.000,00;
    - b) categoria Doc: € 80.000,00;
    - c) categoria Short/Web: € 30.000,00
  - i destinatari del contributo sono le imprese la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film; le associazioni culturali che per statuto hanno tra gli scopi principali la realizzazione di prodotti audiovisivi e che hanno realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nelle due annualità precedenti;
4. demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero, per il tramite della UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, gli adempimenti relativi alla predisposizione e approvazione di apposito avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania secondo le modalità previste all'art. 12 della legge 241/90;
  5. stabilire che la Commissione di valutazione sarà composta da dipendenti regionali e n. 2 componenti della Fondazione Film Commission Regione Campania;
  6. inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Direttore generale competente, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria e all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 711 del 06/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

**CONTRATTO DI SVILUPPO PER I BENI CULTURALI E IL TURISMO NELLE ISOLE ITALIANE E DEL MEDITERRANEO.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a) la cultura e la sua specificità sono elementi fondamentali del percorso di integrazione europea perché basato su valori comuni e perché esercita un ruolo trasversale nello sviluppo economico di un paese;
- b) la cultura costituisce un fattore potenziale, ancora da espandere, per conseguire gli obiettivi globali della strategia europea 2020 e può conseguire effetti positivi sull'occupazione, inclusione sociale, istruzione, turismo ed immigrazione;
- c) il Regolamento UE n. 1295/2013 che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) ha tra i suoi obiettivi generali quello di accrescere e valorizzare la diversità culturale europea, promuovere il patrimonio culturale dell'Europa e rafforzare la competitività come fattore strategico per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
- d) le priorità strategiche previste dai Regolamenti dei Fondi relativi alla politica di coesione per il periodo 2014-2020 promuovono investimenti nel settore culturale nell'ambito dell'Obiettivo Tematico n. 6 dedicato a "proteggere l'ambiente e promuovere l'uso sostenibile delle risorse", in particolare attraverso la priorità volta a "proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio culturale";
- e) nel contesto delle politiche di coesione il patrimonio culturale viene inteso quale specifica dotazione territoriale, in quanto infrastruttura materiale o immateriale capace di alimentare processi sostenibili di sviluppo territoriale secondo un approccio integrato, teso a mettere in risalto e valorizzare le specificità delle regioni europee;
- f) la promozione del patrimonio culturale, del processo di digitalizzazione, del turismo culturale ed una maggiore mobilità delle collezioni sono obiettivi strategici di lavoro non solo per il MIBACT, ma anche per le Regioni e le Autonomie locali e per i privati;

**CONSIDERATO che**

- a) il sottosviluppo economico, che caratterizza molte Isole, può essere usato come leva per un nuovo sviluppo fondato su forme innovative e per creare centri di eccellenza nell'ambito dei beni culturali, paesaggistici e turismo;
- b) uno degli obiettivi delle nuove politiche di coesione è quello di fare dei territori e delle diversità i punti di forza per una politica rinnovata a livello comunitario, per avvicinare le aree più povere a quelle più ricche, così come sancito dagli articoli 174 e 175 del nuovo Trattato di Lisbona in riferimento alle realtà insulari; che il principio degli svantaggi strutturali permanenti, i costi dell'insularità ed i livelli di reddito pro capite che caratterizzano i territori insulari o parte di essi vanno tenuti in considerazione non solo per provvedimenti più mirati ma anche per finanziamenti più adeguati;
- c) le Isole minori, già dal 2000, si sono date l'obiettivo di valorizzare le loro peculiarità e diversità e di trasformare le loro "debolezze" in punti di forza attraverso un agire integrato tra Comuni, Regioni e Stato;
- d) in data 30 novembre 2016, all'esito dell'istruttoria svolta dagli Uffici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, presso il "Compendio Garibaldino" dell'Isola di

- Caprera, il citato Ministero, le Regioni Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia e l'ANCIM - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori hanno sottoscritto il "Contratto di Sviluppo per i Beni Culturali e il Turismo nelle Isole Italiane e del Mediterraneo";
- e) l'attuazione della Convenzione Unesco in tema di protezione e promozione delle diversità delle espressioni culturali costituisce parte integrante delle finalità sottese al citato Contratto di Sviluppo;
  - f) il Contratto di Sviluppo può costituire, nella sua peculiarità, un contributo nell'Agenda europea per la cultura alla quale tutte le istituzioni sono chiamate a concorrere;
  - g) il GECT Archimed (Gruppo europeo di cooperazione territoriale), organismo creato dall'U.E. (Reg.to n. 1082/2006) per promuovere la cooperazione transfrontaliera in area mediterranea, può essere uno strumento di questo nuovo percorso;

### VISTO

- a) il Contratto di Sviluppo sottoscritto;
- b) il parere della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n. 33735/UDCP/GAB/VCG1 del 6.12.2016 ;
- c) il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., reso con nota prot. n. 33771/UDCP/GAB/CG del 6.12.2016;

### RITENUTO

-di dover approvare il "Contratto di Sviluppo per i Beni Culturali e il Turismo nelle Isole Italiane e del Mediterraneo" sottoscritto in data 30 novembre 2016 presso il "Compendio Garibaldino" dell'Isola di Caprera dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, le Regioni Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia e l'ANCIM - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori, anche a ratifica delle attività svolte in ordine alla sottoscrizione.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale a voti unanimi

### DELIBERA

1. di approvare il "Contratto di Sviluppo per i Beni Culturali e il Turismo nelle Isole Italiane e del Mediterraneo" sottoscritto in data 30 novembre 2016 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, le Regioni Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia e l'ANCIM - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di ratificare la sottoscrizione del citato Contratto di Sviluppo;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore allo sviluppo e promozione del Turismo, al Capo di Gabinetto, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, al BURC per la pubblicazione.



**CONTRATTO DI SVILUPPO  
PER I BENI CULTURALI E IL TURISMO  
NELLE ISOLE ITALIANE E DEL MEDITERRANEO**

## **PREMESSO**

- che le nuove sfide e la crisi economica mettono in evidenza la necessità di costruire un modello di sviluppo più territorializzato e che abbia come presupposto la condivisione delle scelte da parte della collettività e delle sue forze economiche;
- che la programmazione negoziata diventa lo strumento all'interno del quale prevedere le strategie di sviluppo locale e di investimenti territoriali integrati (ITI);
- che il rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa delle Autonomie locali diventa il presupposto per l'attuazione di politiche efficaci;
- che la semplificazione amministrativa debba essere l'altro presupposto fondamentale per facilitare l'attuazione degli interventi anche promuovendo un uso più flessibile degli strumenti per attivare un cambiamento istituzionale e sociale;
- che il sottosviluppo economico, che caratterizza molte Isole, può essere usato come leva per un nuovo sviluppo fondato su forme innovative e per creare centri di eccellenza nell'ambito dei beni culturali, paesaggistici e turismo;
- che uno degli obiettivi delle nuove politiche di coesione è quello di fare dei territori e delle diversità i punti di forza per una politica rinnovata a livello comunitario, per avvicinare le aree più povere a quelle più ricche, così come sancito dagli articoli 174 e 175 del nuovo Trattato di Lisbona in riferimento alle realtà insulari; che il principio degli svantaggi strutturali permanenti, i costi dell'insularità ed i livelli di reddito pro capite che caratterizzano i territori insulari o parte di essi vanno tenuti in considerazione non solo per provvedimenti più mirati ma anche per finanziamenti più adeguati;
- che le Isole minori, già dal 2000, si sono date l'obiettivo di valorizzare le loro peculiarità e diversità e di trasformare le loro "debolezze" in punti di forza attraverso un agire integrato tra Comuni, Regioni e Stato;
- che il Documento Unico di programmazione isole minori (DUPIM) prevede una programmazione pluriennale, fatta dai Comuni ed asseverata dalle Regioni che ne attestano la coerenza con le linee programmatiche da esse approvate.

## **CONSIDERATO**

- che la cultura e la sua specificità sono elementi fondamentali del percorso di integrazione europea perché basato su valori comuni e perché esercita un ruolo trasversale nello sviluppo economico di un paese;
- che la cultura costituisce un fattore potenziale, ancora da espandere, per conseguire gli obiettivi globali della strategia europea 2020 e può conseguire effetti positivi

- sull'occupazione, inclusione sociale, istruzione, turismo ed immigrazione;
- che il Regolamento UE n. 1295/2013 che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) ha tra i suoi obiettivi generali quello di accrescere e valorizzare la diversità culturale europea, promuovere il patrimonio culturale dell'Europa e rafforzare la competitività come fattore strategico per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
  - che le priorità strategiche previste dai Regolamenti dei Fondi relativi alla politica di coesione per il periodo 2014-2020 promuovono investimenti nel settore culturale nell'ambito dell'Obiettivo Tematico n. 6 dedicato a “proteggere l'ambiente e promuovere l'uso sostenibile delle risorse”, in particolare attraverso la priorità 6c volta a “proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio culturale”;
  - che nel contesto delle politiche di coesione il patrimonio culturale viene inteso quale specifica dotazione territoriale, in quanto infrastruttura materiale o immateriale capace di alimentare processi sostenibili di sviluppo territoriale secondo un approccio integrato, teso a mettere in risalto e valorizzare le specificità delle regioni europee;
  - che la promozione del patrimonio culturale, del processo di digitalizzazione, del turismo culturale ed una maggiore mobilità delle collezioni sono obiettivi strategici di lavoro non solo per il MIBACT, ma anche per le Regioni e le Autonomie locali e per i privati;
  - che l'attuazione della Convenzione Unesco in tema di protezione e promozione delle diversità delle espressioni culturali costituisce parte integrante del presente Contratto di Sviluppo;
  - che il presente Contratto di Sviluppo può costituire, nella sua peculiarità, un contributo nell'Agenda europea per la cultura alla quale tutte le istituzioni sono chiamate a concorrere;
  - che il GECT Archimed (Gruppo europeo di cooperazione territoriale), organismo creato dall'U.E. (Reg.to n. 1082/2006) per promuovere la cooperazione transfrontaliera in area mediterranea, può essere uno strumento di questo nuovo percorso;

**il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**  
**Le Regioni Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia**  
**E**  
**l'ANCIM - Associazione Nazionale Comuni Isole Minori**

**STIPULANO IL SEGUENTE**

**CONTRATTO DI SVILUPPO**  
**PER I BENI CULTURALI E IL TURISMO**  
**NELLE ISOLE ITALIANE E DEL MEDITERRANEO**

**Art. 1**

**RECEPIMENTO DELLE PREMESSE**

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

**Art. 2**

**FINALITÀ ED OBIETTIVI**

Il Contratto di Sviluppo per i Beni Culturali e il Turismo nelle Isole Italiane e del Mediterraneo (d'ora in avanti "Contratto") è finalizzato a realizzare una strategia complessiva di difesa e conservazione della natura, di sviluppo sostenibile e adeguamento infrastrutturale materiale ed immateriale del sistema delle Isole minori ispirata agli indirizzi della Unione Europea con particolare riferimento allo sviluppo del turismo fondato sulla valorizzazione dei beni culturali e tutela del paesaggio archeologico e ambientale.

Il Contratto dà priorità al recupero e valorizzazione dell'ambiente attraverso i punti strategici individuati nel DUPIM (Documento Unico di Programmazione delle Isole Minori).

In particolare tendente a:

- 1) Riquilibrare i centri abitati;
- 2) Recuperare il patrimonio storico ed edilizio esistente a funzioni turistiche e culturali;
- 3) Realizzare centri di interesse e di promozione del turismo;
- 4) Rilanciare le attività produttive tradizionali anche adottando uno specifico marchio di qualità;
- 5) Studiare e realizzare un sistema di rete materiale ed immateriale.
- 6) Ripensare il rapporto con le Università per correlare meglio la loro finalità ai bisogni del territorio. Coinvolgerle in attività quali progettazione di interventi pubblici per realizzare effetti di risparmio in presenza di fondi pubblici limitati;
- 7) Ricercare e realizzare azioni comuni di sviluppo in area mediterranea creando un nuovo modello di cooperazione e di integrazione non episodico, ma strutturato;

**Art. 3**

**IMPEGNI DI SOGGETTI PROMOTORI**

I soggetti firmatari del presente Accordo si impegnano a:

- Condividere le linee guida del Contratto coerente con il DUPIM e ad attuare tutte le azioni per il raggiungimento degli obiettivi del Contratto stesso;
- Fare della coesione un mezzo per ridurre gli squilibri tra i livelli di sviluppo e per individuare le misure di sviluppo più idonee per il territorio;
- Fare della valorizzazione delle risorse naturali e culturali uno strumento per costruire, intorno alla tutela, conservazione e manutenzione più forti o nuovi sistemi di attività economiche;
- Fare del DUPIM un moderno mezzo di governance dello sviluppo economico e del rafforzamento della coesione, della cooperazione tra le varie realtà insulari italiane e del mediterraneo;
- Fare del DUPIM lo strumento per attivare e consolidare il cambiamento istituzionale nell'ottica di semplificazione delle procedure amministrative - anche a legislazione vigente - e di rafforzamento del tessuto sociale ed economico;
- Fare del GECT Archimed uno strumento per realizzare uno sviluppo integrato con l'area del Mediterraneo;
- Fare delle diversità e delle fragilità un punto di forza per trasformarle in asset di sviluppo sostenibile in ambito euromediterraneo;
- Fare della integrazione non solo un metodo per massimizzare l'agire dei singoli Comuni insulari e di questi con le forze economiche locali, ma anche il modo per favorire la cooperazione nel mediterraneo in modo continuato e non episodico;
- Fare del metodo di programmi integrati il modo per valorizzare il livello locale, regionale, nazionale, europeo e del sistema privato;
- Dare attuazione con progetti integrati a questo nuovo modello di sviluppo;
- Elaborare un documento unico di programmazione delle Isole italiane e del Mediterraneo;
- Individuare i progetti da candidare a finanziamenti locali regionali, nazionali e comunitari;
- Attivare iniziative di sensibilizzazione della UE su questo percorso sperimentale;
- Ricercare ulteriori fonti di finanziamento per favorire la realizzazione della sperimentazione integrata di sviluppo ed occupazione dell'area del Mediterraneo in tema di beni culturali e paesaggio;
- Dare avvio immediato a progetti comuni nella nuova programmazione europea;
- Individuare modi per creare un'offerta di turismo europea basata sul patrimonio culturale materiale ed immateriale al fine di attrarre nuove forme di turismo sostenibile, di espandere le reti turistiche transeuropee e sviluppare gli itinerari insulari come

destinazioni emergenti;

- Dare atto che il Dipartimento politiche di coesione ha annoverato le Isole minori tra le aree interne ultraperiferiche perché i fattori di criticità, presi a parametro per la loro individuazione, nelle Isole sono più accentuati che nelle aree della terraferma.

#### **Art. 4**

##### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il MIBACT, nell'ambito dei Piani e Programmi a valere sulle risorse nazionali e comunitarie della politica di coesione, e in coerenza con i vincoli di eleggibilità territoriale delle diverse programmazioni, si impegna a:

- sostenere la realizzazione di interventi e iniziative nei territori delle Isole minori, così come già stabilito nel Piano Stralcio "Cultura e Turismo" (FSC) a favore delle isole di La Maddalena (OT), di Ventotene (S. Stefano, LT), delle Tremiti (FG). Potranno, altresì, essere finanziati ulteriori interventi, anche nelle altre isole socie ANCIM, nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo (FESR) e del Programma Complementare (FdR) nel periodo di programmazione 2014-2020 in considerazione che gli attrattori culturali delle piccole isole per la loro significatività e rilevanza costituiscono un fattore di sviluppo anche per i poli di grande attrattiva già individuati;
- finanziare progetti di isole non strettamente inseriti nel contesto delle Regioni meno sviluppate, ma comunque con le caratteristiche di fragilità, emarginazione che esse hanno perché definite aree interne ultraperiferiche;
- dare priorità di finanziamento, a valere sui ribassi d'asta e eventuali disimpegni, ai progetti culturali inseriti nel DUPIM isole minori.

Le Regioni ed i Comuni insulari si impegnano a favorire gli obiettivi, di cui agli articoli precedenti, indirizzando quote dei finanziamenti ad essi assegnati nel fondo unico isole minori per finanziare i progetti DUPIM.

Le Regioni si impegnano alla realizzazione del programma delle Isole di loro riferimento con risorse proprie e attraverso l'inserimento dei progetti nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020, e negli altri atti di programmazione.

I Comuni delle Isole minori si impegnano alla realizzazione del programma di sviluppo integrato anche con risorse proprie e con finanziamenti di bandi comunitari specifici (INTERREG Italia-Francia ecc.).

I soggetti sottoscrittori si impegnano a prevedere ulteriori deroghe e flessibilità ad invarianza delle coperture finanziarie come concordemente definite.

## **Art. 5**

### **STRUTTURA DI COORDINAMENTO**

È istituito un Comitato di coordinamento per l'attuazione e verifica del presente Contratto composto dai soggetti sottoscrittori.

Il Comitato di coordinamento si potrà avvalere, per la elaborazione del programma di interventi ed azioni di sviluppo, di un gruppo di lavoro anche rappresentativo dei soggetti firmatari.

## **Art. 6**

### **COMPITI E TEMPI**

Il Comitato di coordinamento, anche avvalendosi del Gruppo di lavoro tecnico, procederà alla elaborazione di un programma integrato di sviluppo per le Isole Minori entro due mesi dalla sottoscrizione del Contratto di Sviluppo.

## **Art. 7**

### **ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA DI COORDINAMENTO**

La Struttura di Coordinamento ha i seguenti compiti:

- a) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nel Contratto, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla loro attivazione;
- b) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, individuati nelle schede, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- c) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione del Contratto, attraverso schede di monitoraggio relative a ciascuno intervento. Il monitoraggio sarà accompagnato da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, con l'eventuale proposta di iniziative correttive per superare gli ostacoli riscontrati.
- d) decidere eventuali revoche e/o riprogrammazioni.

## **Art. 8**

### **PROCEDURE**

I soggetti sottoscrittori si impegnano a:

- far rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento;
- attuare forme di collaborazione e di stretto coordinamento;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa

vigente anche in deroga alle norme ordinarie di amministrazione e contabilità come sancito dalla legge 662/96 e dai documenti sulle aree interne;

- attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel DUPIM per la realizzazione degli interventi programmati;
- rimuovere ogni ostacolo procedurale nelle fasi di attuazione dell'Accordo;
- individuare forme di cooperazione anche all'interno del sistema delle Isole del Mediterraneo in una visione di sviluppo economico europeo e non limitato ai soli confini nazionali.

### **Art. 9**

#### **PROCEDIMENTI DI CONCILIAZIONE O DI DEFINIZIONE DEI CONFLITTI TRA I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO**

In caso di insorgenza di conflitti le Parti si impegnano a privilegiare il metodo ADR che sarà fatto da un soggetto abilitato ed individuato dal Comitato di coordinamento di cui all'art. 5.

Il Ministro  
dei Beni e delle Attività dei Beni culturali e del Turismo  
Dario Franceschini

.....

Il Presidente della Regione Campania  
Vincenzo De Luca

.....

Il Presidente della Regione Lazio  
Nicola Zingaretti

.....

Il Presidente della Regione Liguria  
Giovanni Toti

.....

Il Presidente della Regione Toscana  
Enrico Rossi

.....

Il Presidente della Regione Sicilia  
Rosario Crocetta

.....

Il Presidente della Regione Sardegna  
Francesco Pigliaru

.....

Il Presidente  
dell'Associazione Nazionale Comuni Isole Minori Mario Corongiu

.....



## **Delibera della Giunta Regionale n. 701 del 06/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO E/O INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO, 10 AGOSTO 2014, N. 126. PUNTO 9.1 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA. SECONDO RIACCERTAMENTO ORDINARIO PARZIALE DEI RESIDUI. CONSUNTIVO 2015.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a. l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- b. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;
- c. conseguentemente, con Deliberazione n. 139 del 05/04/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
  - c.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
  - c.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
    - c.2.1 al 31 dicembre 2015 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 321.260.299,86**, tutti da reimputare all'esercizio 2016, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
    - c.2.2 la reimputazione di cui al punto precedente è relativa **per Euro 190.665.889,20** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 130.594.410,67** a residui passivi di parte capitale;
  - c.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2016/2018, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
  - c.4 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;

**VISTI** i seguenti decreti dirigenziali con i quali sono state disposte cancellazioni di residui passivi provenienti dalla competenza 2015 per la successiva reimputazione agli esercizi 2016, 2017 e 2018:

- a. il decreto dirigenziale n. 93 del 07/09/2016 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo (DG 51 01);
- b. il decreto dirigenziale n. 141 del 27/06/2016 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale (DG 52 04);
- c. il decreto dirigenziale n. 16 del 20/05/2016 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
- d. il decreto dirigenziale n. 45 del 13/05/2016 della Direzione Generale per la Mobilità (DG 53 07);
- e. il decreto dirigenziale n. 81 del 13/05/2016 della Direzione Generale per il Governo del Territorio (DG 53 09);
- f. il decreto dirigenziale n. 104 del 12/05/2016 della Struttura di supporto tecnico operativa alla Segreteria di Giunta (DG 93 00);

**RILEVATO che:**

- a. per effetto del Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, approvato con DGR n. 605 del 12 dicembre 2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, si è determinata una eccedenza di reimputazioni di Entrate di parte corrente e di parte capitale (residui attivi cancellati e reimputati alla competenza degli esercizi successivi – vedi allegato F alla DGR n. 605 del 12/12/2014), la quale risulta accantonata agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- b. tale eccedenza, può essere parzialmente riassorbita in sede di variazione al bilancio gestionale 2016/2018, conseguente al presente riaccertamento ordinario dei residui passivi, così come previsto dall'art. 3, comma 14, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, destinandola alla copertura degli impegni reimputati;

#### VISTI

- a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
- b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, reso con verbale n. 49 del 25/11/2016, protocollo n. 0021265U del 25/11/2016 del Consiglio Regionale e trasmesso via PEC in data 29/11/2016;

Propone e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

#### DELIBERA

*Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:*

1. di prendere atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati in narrativa, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
2. di prendere atto che per effetto del **riaccertamento ordinario dei residui passivi**:
  - 2.1. al 31 dicembre 2015 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 22.278.237,65**, da reimputare agli esercizi 2016, 2017 e 2018, così come dettagliatamente indicato nell'**allegato 1** alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale;
  - 2.2. la reimputazione cui al punto 2.1 è relativa per **Euro 3.927.691,51** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 18.350.546,14** a residui passivi di parte capitale;
3. di apportare al bilancio gestionale del triennio 2016/2018, così come vigente alla data di adozione del presente provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli **allegati 2 e 3** al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che, con le variazioni disposte con la presente deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, mediante riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa, per un importo pari ad **Euro 510.00,00** per l'esercizio 2017 ed **Euro 992.215,97** per l'esercizio 2018 (vedi cap. 6502), e riduzione del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa per un importo pari ad **Euro 8.363.183,61** per l'esercizio 2016, **Euro 14.138.611,92** per l'esercizio 2017 ed **Euro 18.350.546,14** per l'esercizio 2018 (vedi cap. 6504);
5. di disporre, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese di cui al presente atto negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla presente Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari accertamenti ed impegni;
6. di approvare gli **allegati 4 e 5** al presente provvedimento recanti i dati della variazione adottata con il presente atto di interesse per il Tesoriere;

7. di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere regionale, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo , alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, alla Struttura di supporto tecnico operativa alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

**RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI PASSIVI  
CONSUNTIVO 2015**

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario				Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap. Reimp.
				Anno	Numero	Importo	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	2016	2017	2018	
43	1	1	1	2015	3896	1.600.000,00	TRASFERIMENTO FONDI AL CONSIGLIO REGIONALE. RESTITUZIONE CONTRIBUTI VERSATI ED INDENNITA' DI FINE MANDATO PER CONSIGLIERI REGIONALI***	104	12/05/2016	93	0	0	500.000,00	500.000,00	482.215,97	43
443	1	1	1	2015	8042	225,00	AGENZIE DI STAMPA VARIE. PROSECUZIONE SERVIZIO PER IL 2° SEMESTRE 2015 AI SENSI DELLA DGR 04/12/2015, N. 688. ADEMPIMENTI.	104	12/05/2016	93	0	0	225,00			443
471	1	1	1	2015	3666	3.300,00	IMPEGNO DI SPESA : RELATIVO ALL'INCARICO DI CONSULENZA D.SSA PATRIZIA BOLDONI VERS. CONTRUBUTI	104	12/05/2016	93	0	0	661,11			471
472	1	1	1	2015	3667	1.800,00	IMPEGNO DI SPESA : RELATIVO ALL'INCARICO DI CONSULENZA D.SSA PATRIZIA BOLDONI VERS. IRAP	104	12/05/2016	93	0	0	354,17			472
497	1	1	1	2015	102	21.500,00	VERSAMENTO IRAP . IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI COMPENSI,ONERI RIFLESSI,BUONI PASTO E RIMBORSO SPESE DI MISSIONE AGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE	104	12/05/2016	93	0	0	16.786,19			491
522	1	1	1	2015	8041	275.567,51	AGENZIE DI STAMPA VARIE. PROSECUZIONE SERVIZIO PER IL 2° SEMESTRE 2015 AI SENSI DELLA DGR 04/12/2015, N. 688. ADEMPIMENTI.	104	12/05/2016	93	0	0	275.567,51			522
522	1	1	1	2015	8044	3.660,00	TELPRESS ITALIA S.P.A. PROSECUZIONE PER IL 2° SEMESTRE 2015 AI SENSI DELLA DGR 04/12/2015, N. 688. ADEMPIMENTI.	104	12/05/2016	93	0	0	3.660,00			522
535	1	1	1	2015	82	115.568,91	COMPENSI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE***	104	12/05/2016	93	0	0	14.970,04			491
741	1	1	1	2015	4786	21.000,00	CONSULENZA E COMPENSO DOTT.SSA PATRIZIA BOLDONI	104	12/05/2016	93	0	0	4.166,67			741
858	1	8	1	2015	1	45.750,00	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI APPARATI HARDWARE E SOFTWARE, DELLA GESTIONE DEI DATI E DEGLI UTENTI, DEL CALL CENTER TELEFONICO E DELL'ASSICURAZIONE CONTRO IL FURTO E L'INCENDIO, PER LA RETE DI 13 STAZIONI PERMANENTI GPS. ANNUALITA' 2013,2014,2015. CODICE CIG 53896	81	13/05/2016	53	9	8	2.440,01			858
860	1	9	2	2015	9890	15.000,00	ADESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA - AREA 16 GOVERNO DEL TERRITORIO - QUALE PARTNER ISTITUZIONALE IN UNO CON IL MIBAC, COMUNE DI SALERNO E COMUNE DI ROMA, AL "CONCORSO INTERNAZIONALE ONLINE GREEN BOULEVARDS, VIALI ALBERATI DEL TERZO MILLENNIO" IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SULLA PIANI	81	13/05/2016	53	9	8	15.000,00			860
1430	2	16	2	2015	9937	50.000,00	LR. 9 AGOSTO 2012 N. 26 ART. 12 COMMA 1 - IMPEGNO - UOD SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO - INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA - E.F. 2015 - CAP. 1430.	16	20/05/2016	52	6	0			50.000,00	1430

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap. Reimp.	
				Anno	Numero	Importo	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	2016	2017		2018
2152	2	8	1	2015	9826	3.000.702,02	SETTORE URBANISTICA-L.N. 366/98;BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE ED IL COFINANZIAMENTO REG/LE DI PROGETTI DI ITINERARI CICLABILI RELATIVI ALLA MOBILITA' CICLISTICA IN AMBITO URBANO ED EXTRAURBANO-IMPEGNO DI SPESA ANNO 2009 -DEC.DIR.183 DEL 19/10/2009-BEN.VARI COMUNI-	81	13/05/2016	53	9	8	2.838.760,39			2152
2397	2	10	5	2015	9393	628.494,45	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN CAMPANIA" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. IMPEGNO SUI CAPITOLI DI SPESA NN° 2397 E 2496 DELLE SOMME NON ANCORA IMPEGNATE E REISCritte CON D.G.R. N° 260 DEL 08.05.201	45	13/05/2016	53	7	0	628.494,45			2565
2397	2	10	5	2015	9436	585.477,37	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN CAMPANIA" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. IMPEGNO SUI CAPITOLI DI SPESA NN° 2397 E 2496 DELLE SOMME NON ANCORA IMPEGNATE E REISCritte CON D.G.R. N° 260 DEL 08.05.201	45	13/05/2016	53	7	0	585.477,37			2567
2401	2	8	2	2015	1088	7.161.934,22	COMUNE DI AVELLINO.PROG./MA DI EDILIZIA SOSTI/VA DI ALLOGGI IN PREFABBRICATI PESANTI REALIZZATI CON FONDI DI CUI ALLE LL.25/80 E 219/81-INTERVENTO COSTRUTTIVO PER ALLOGGI IN CONTRADA BACCANICO E PER ALLOGGI AREA BELLIZZI-IMPEGNO DI SPESA-DEC.DIR.503 DEL 09/12/2009-BEN.COMUNE-	81	13/05/2016	53	9	8	500.000,00	2.500.000,00	4.161.934,22	2443
3024	2	16	1	2015	9838	761.469,42	DGR 605 DEL 12/12/2014. CONFERMA IMP 7050/2012 - E.F. 2014 - CAPITOLO 3024	16	20/05/2016	52	6	0	761.469,42			3024
3024	2	16	1	2015	9863	302.919,09	DGR 605 DEL 12/12/2014. CONFERMA IMP 7050/2012 - E.F. 2014 - CAPITOLO 3024	16	20/05/2016	52	6	0	302.919,09			3024
3024	2	16	1	2015	9864	70.496,40	DGR 605 DEL 12/12/2014. CONFERMA IMP 7050/2012 - E.F. 2014 - CAPITOLO 3024	16	20/05/2016	52	6	0	70.496,40			3024
3024	2	16	1	2015	9865	5.628,91	DGR 605 DEL 12/12/2014. CONFERMA IMP 7050/2012 - E.F. 2014 - CAPITOLO 3024	16	20/05/2016	52	6	0	5.628,91			3024
3024	2	16	1	2015	9925	1.270.217,80	ASSEGNAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI DELEGATI DELLA SOMMA DI EURO 2.474.339,00 PER LE PROVVIDENZE PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 102/04 E S.M.I.	16	20/05/2016	52	6	0	1.270.217,80			3024
3054	1	16	1	2015	9905	115.955,20	PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO DEL VINO - MISURA PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - ASSEGNAZIONE DELLA SOMMA DI EURO 115.955,20 . ESERCIZIO FINANZIARIO 2013. CAPITOLO 3392	16	20/05/2016	52	6	0	115.955,20			3054
3207	2	16	1	2015	9867	100.000,00	L.R. N. 7 DEL 29/3/06 - PROGETTO DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, DIVULGAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE APTISTICHE - APPROVAZIONE PROGETTO, IMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE - DEC. DIR. N. 572 DEL 29/12/2011.	16	20/05/2016	52	6	0	100.000,00			3207
3550	2	16	1	2015	9783	24.000,00	D.G.R. N° 43 DEL 28.01.2010 - SCHEDA TEC. "MARCHIO SAPORE DI CAMPANIA ED ATTIVITA' COLLEGATE" - IMP. FONDI OCCORRENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'INIZIATIVA "MERCATO DEL CONTADINO DI NAPOLI". IMP. SPESA A FAVORE DELL' ENTE PARCO METROPOLITANO COLLINE DI NAPOLI	16	20/05/2016	52	6	0	15.675,00			3550

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap. Reimp.	
				Anno	Numero	Importo	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	2016	2017		2018
3550	2	16	1	2015	9818	30.000,00	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 30.000,00 SU ES. FI. PRECEDENTI. ES. FI. 2014 CAPITOLO 3594 RESIDUI 2011	16	20/05/2016	52	6	0	30.000,00			3550
3550	2	16	1	2015	9868	5.500,00	COMPARTICIPAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AL 21° INTERNATIONAL COLLOQUIUM ANIMAL AND GENE MAPPING	16	20/05/2016	52	6	0	5.500,00			3508
3551	2	16	1	2015	48	18.300,00	AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 125 DEL DLGS 163/2006 DEL SERVIZIO PER L'ELABORAZIONE DI STRUMENTI VALUTATIVI E DIVULGATIVI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE DEI PAESAGGI RURALI ALLA SOCIETA' RISORSA SRL. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E 2015 - CAPITOLO 3551	16	20/05/2016	52	6	0	18.300,00			3551
3551	2	16	1	2015	5703	18.200,00	DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - REIMPUTAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI - DRD N. 511/2011 - E.F. 2015	16	20/05/2016	52	6	0	18.200,00			3551
3551	2	16	1	2015	5715	20.000,00	CONVENZIONE REGIONE CAMPANIA - CREA - SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'AMBITO DEL PSR CAMPANIA - E.F. 2015 E 2016 - CAP. 3551 - CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA).	16	20/05/2016	52	6	0	20.000,00			3551
3551	2	16	1	2015	9784	7.844,05	AGGIUDICAZIONE PROCEDURA NEGOZIATA PER LA RIPETIZIONE DI SERVIZI ANALOGHI AI SENSI DELL'ART.57 COMMA 5 LETTERA B) AI SENSI DEL D.LGS 163/2006 E S.M.I. ALLA SOCIETA' SPOTZONE SRL E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO. CONFERMA IMPEGNO DI SPESA PER EURO 210.000,00 COMPRESO IVA DI CUI	16	20/05/2016	52	6	0	7.844,05			3551
3551	2	16	1	2015	9786	1.500,00	PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE- FITTO N. 4 PAGINE INTERE A COLORI SUL PERIODICO "OBIETTIVO MENSILE DI INFORMAZIONE"- IMPEGNO FONDI A FAVORE DI "OBIETTIVO DI DI MARIA LUIGI"-DEC.DIR.N.322 DEL 7/5/2010-	16	20/05/2016	52	6	0	1.500,00			3551
3554	2	16	1	2015	9532	50.000,00	CENTRO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLE PARASSITOSI DEGLI ANIMALI DA REDDITO - APPROVAZIONE PROGRAMMA IMPEGNO RISORSE - CAP. 3554 - E.F. 2015.	16	20/05/2016	52	6	0	50.000,00			3554
3555	1	16	1	2015	9797	30.000,00	D.G.R. N. 605 DEL 12/12/2014-RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 50.000,00 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FIN. 2014 CAP. 3555-RES. 2011 (DRD N. 569 DEL 29/12/2011, DRD N. 598 DEL 30/12/2011).	16	20/05/2016	52	6	0	20.000,00	10.000,00		3555
3596	2	16	1	2015	9949	75.200,00	DGR 110 DEL 27/05/2013: PROGETTO S.I.T.A. - SISTEMA INFORMATICO PER LA GESTIONE DELLA TRACCIABILITA' E RINTRACCIABILITA' NELLA FILIERA AGROALIMENTARE - E.F. 2015 - CAP. 3596.	16	20/05/2016	52	6	0	75.200,00			3596
3598	2	16	1	2015	9948	20.020,00	COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO "MADE IN NESIS" - IMPEGNO RISORSE - E.F. 2015 - CAP. 3598 - ISTITUTO DI GESTIONE DELLA FAUNA ONLUS.	16	20/05/2016	52	6	0	20.020,00			3598

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario			Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap. Reimp.	
				Anno	Numero	Importo	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	2016	2017		2018
4011	2	16	1	2015	9933	98.144,11	OGGETTO: DGR N. 605 DEL 12/12/2014 - RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 103.304,11 SU ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI. ES. FINANZIARIO 2014 CAPITOLO 4011 RESIDUI 2010 (DI CUI AI DRRRDD N. 129/10 E N. 244/10).	16	20/05/2016	52	6	0	98.144,11			4011
4130	2	7	1	2015	10005	1.448.924,38	PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1228 LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 MODIFICATO DALL'ART. 18 LEGGE 18 GIUGNO 2009 N. 69 - INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 111 DEL 17 NOVEMBRE 2015 - IMPEGNO.	93	07/09/2016	51	1	0		869.354,63		4130
4130	2	7	1	2015	10007	1.720.863,90	PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1228 LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 MODIFICATO DALL'ART. 18 LEGGE 18 GIUGNO 2009 N. 69 - INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 111 DEL 17 NOVEMBRE 2015 - IMPEGNO.	93	07/09/2016	51	1	0		1.032.518,34		4130
4130	2	7	1	2015	10009	1.720.863,90	PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1228 LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 MODIFICATO DALL'ART. 18 LEGGE 18 GIUGNO 2009 N. 69 - INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 111 DEL 17 NOVEMBRE 2015 - IMPEGNO.	93	07/09/2016	51	1	0		1.032.518,34		4130
4500	2	7	1	2015	10006	168.395,00	PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1228 LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 MODIFICATO DALL'ART. 18 LEGGE 18 GIUGNO 2009 N. 69 - INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 111 DEL 17 NOVEMBRE 2015 - IMPEGNO.	93	07/09/2016	51	1	0		101.037,00		4500
4500	2	7	1	2015	10008	200.000,00	PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1228 LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 MODIFICATO DALL'ART. 18 LEGGE 18 GIUGNO 2009 N. 69 - INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 111 DEL 17 NOVEMBRE 2015 - IMPEGNO.	93	07/09/2016	51	1	0		120.000,00		4500
4500	2	7	1	2015	10010	200.000,00	PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1228 LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 MODIFICATO DALL'ART. 18 LEGGE 18 GIUGNO 2009 N. 69 - INTEGRAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 111 DEL 17 NOVEMBRE 2015 - IMPEGNO.	93	07/09/2016	51	1	0		120.000,00		4500
5334	2	8	1	2015	9936	939.336,62	DEMOLIZIONE DI MANUFATTI E/O RIDUZIONE IN PRISTINO DI CUI AI VERBALI DEL 18 E 23 LUGLIO 2013, SOTTOSCRITTI TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI.	81	13/05/2016	53	9	8	939.336,62		5334	
7354	1	13	2	2015	9730	5.628,42	IMPEGNO SPESA PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA. CAP SPESA 7354.	141	27/06/2016	52	4	2	5.628,42		7400	
7354	1	13	2	2015	9732	11.338,55	IMPEGNO SPESA PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA. CAP. SPESA 7354	141	27/06/2016	52	4	2	11.338,55		7400	
7610	1	13	1	2015	5124	140.000,00	IMPEGNO DI SPESA SU CAP 7610 PER LA SORVEGLIANZA ATTIVA E PASSIVA EFFETTUATA SU ANIMALI SELVATICI.	141	27/06/2016	52	4	2	140.000,00		7607	
7614	1	13	1	2015	2428	650.000,00	OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE (O.E.V.R.) IMPEGNO 650.0000 LIQUIDAZIONE 650.000	141	27/06/2016	52	4	2	260.000,00		7613	
7616	1	13	1	2015	8321	42.000,00	IMPEGNO EURO 42.000 (QUARANTADUEMILA ) A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO	141	27/06/2016	52	4	2	42.000,00		7615	

Cap.	TIT.	Miss.	Prog.	Impegno originario				Decreto di riaccertamento					Reimputazione			Cap. Reimp.
				Anno	Numero	Importo	Oggetto	Numero	del	DIP	DG	UOD	2016	2017	2018	
7636	1	13	1	2015	8697	584.275,00	APPROVAZIONE PROGRAMMA "SVILUPPO E GESTIONE SIATEMA INFORMATICO REGIONALE GISA PER GLI ANNI 2015/2016".	141	27/062016	52	4	2	584.275,00			7635
7636	1	13	1	2015	9288	15.725,00	IMPEGNO A FAVORE DELL'IZSM DI PORTICI PER IL FUNZIONAMENTO BANCA DATI	141	27/062016	52	4	2	15.725,00			7635
7640	1	13	1	2015	8600	12.153,15	IMPEGNO SPESA A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI TERAMO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ANAGRAFE ZOOTECNICA.	141	27/062016	52	4	2	12.153,15			7639
7655	1	13	1	2015	9574	10.000,00	IMPEGNO NURECU	141	27/062016	52	4	2	10.000,00			7653
7656	1	13	1	2015	9421	100.000,00	IMPEGNO DI EURO 500.000 PER IL FUNZIONAMENTO DEL CRIUV	141	27/06/2016	52	4	2	100.000,00			7657
7656	1	13	1	2015	9427	35.000,00	IMPEGNO RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA SANITARIA DEL PESCATO (C.R..S.SA.P.) - CAP. 7656.	141	27/06/2016	52	4	2	35.000,00			7657
7656	1	13	1	2015	9734	35.000,00	IMPEGNO DI SPESA DI EURO 97.870,00 (NOVANTASETTEMILAOTTOCENTOSETTANTA,00) A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II, DELLE AA.SS.LL.,DELL'A.R.P.A.C. E DELL' ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE POLO INTEGRATO	141	27/06/2016	52	4	2	35.000,00			7657
7660	1	13	1	2015	8750	90.000,00	IMPEGNO EURO 90.000 A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER IL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICAZIONE ED ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN MATERIA DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E DI SICUREZZA ALIMENTARE AI SENSI DELLA NO	141	27/06/2016	52	4	2	90.000,00			7661
7660	1	13	1	2015	9422	52.336,00	PIANO REGIONALE INTEGRATO (P.R.I.) 2015-2018 - IMPEGNO SPESA CAPP. 7660, 7338, 7661.	141	27/06/2016	52	4	2	52.336,00			7661
7660	1	13	1	2015	9425	265.553,52	APPROVAZIONE PROGRAMMA PRESENTATO DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER IL MEZZOGIORNO DI PORTICI DENOMINATO V.A.M. (VETERINARY ACTIVITY MANAGEMENT) ANNO 2015/2016.	141	27/06/2016	52	4	2	265.553,52			7661
7660	1	13	1	2015	9954	42.680,00	PIANO DI MONITORAGGIO ANNUALE SULLA PRESENZA DI OSTREOPSIS OVATA NEL LITORALE COSTIERO CAMPANO STAGIONE 2015-2016 - IMPEGNO FONDI A FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA (A.R.P.A.C.), DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTI	141	27/06/2016	52	4	2	42.680,00			7661
7662	1	13	1	2015	2422	660.000,00	OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (ORSA)-MPEGNO EURO 660.000 .LIQUIDAZIONE EURO 660.000 ANNO 2014 E SALDO E ACCONTO 2015.	141	27/06/2016	52	4	2	264.000,00			7663
<b>Totale reimputazioni</b>												<b>11.298.659,15</b>	<b>6.285.428,31</b>	<b>4.694.150,19</b>		

## Variazione Bilancio Gestionale 2016-2018 - Parte Entrata

DIP	DG	UOD	Cap.	Denominazione	Competenza Libera 2016	Competenza Vincolata 2016	Totale 2016	Competenza Libera 2017	Competenza Vincolata 2017	Totale 2017	Competenza Libera 2018	Competenza Vincolata 2018	Totale 2018	Correlato di Spesa	TIT.	Tip	Cat	IV Livello	UE	SIOPE
55	13	0	A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE	0,00	2.935.475,54	2.935.475,54	0,00	0,00	0,00	0,00	-510.000,00	-510.000,00	43, 443, 471, 472, 491, 522, 741, 858, 860, 3054, 3555, 7400, 7607, 7613, 7615, 7635, 7639, 7653, 7657, 7661, 7663, 6502						
55	13	0	A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.363.183,61	-8.363.183,61	0,00	-14.138.611,92	-14.138.611,92	1430, 2152, 2443, 2565, 2567, 3024, 3207, 3508, 3550, 3551, 3554, 3596, 3598, 4011, 4130, 4500, 5334, 6504						
					<b>0,00</b>	<b>2.935.475,54</b>	<b>2.935.475,54</b>	<b>0,00</b>	<b>-8.363.183,61</b>	<b>-8.363.183,61</b>	<b>0,00</b>	<b>-14.648.611,92</b>	<b>-14.648.611,92</b>							

## Variazione Bilancio Gestionale 2016-2018 - Parte Spesa

Cap.	DIP	DG	UOD	Denominazione	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Totale 2016	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	Totale 2017	Competenza libera 2018	Competenza vincolata 2018	Totale 2018	Correlato di Entrata	Miss.	Prog.	Tit.	Macro	IV Liv	Cofog	UE	SIOPE
43	40	3	91	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA L.R. N. 13/1996 E DALL'ART. 3, L.R. N. 38/2012.		500.000,00	500.000,00		500.000,00	500.000,00		482.215,97	482.215,97	A10	1	1	1	104	1.04.01.04.000	01.1	8	10503
443	40	3	91	PAGAMENTO IMPOSTE, TASSE DIVERSE E CONTRIBUTI DA STAZIONE APPALTANTE PER LA REGISTRAZIONE PRESSO IL PORTALE ANAC A FRONTE DI AFFIDAMENTI		225,00	225,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	1	1	1	102	1.02.01.99.000	01.1	8	10801
471	40	3	91	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)		661,11	661,11		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	1	1	1	101	1.01.02.01.000	01.1	8	10202
472	40	3	91	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)		354,17	354,17		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	1	1	1	102	1.02.01.01.000	01.1	8	10801
491	40	3	91	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI)		31.756,23	31.756,23		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	1	1	1	109	1.09.01.01.000	01.1	8	10205
522	40	3	91	CONVENZIONI CON L'AGENZIA STAMPA (ANSA). SERVIZI DI ALTRE AGENZIE DI STAMPA SERVIZIO DI TELEVIDEO.		279.227,51	279.227,51		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	1	1	1	110	1.10.99.99.000	01.1	8	10301
741	40	3	91	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (COLLABORAZIONI UDPC)		4.166,67	4.166,67		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	1	1	1	103	1.03.02.12.000	01.1	8	10301
858	53	9	6	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).		2.440,01	2.440,01		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	8	1	1	103	1.03.02.10.000	06.2	8	10301
860	53	9	0	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.		15.000,00	15.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	9	2	1	103	1.03.02.10.000	05.4	8	10301
1430	52	6	8	INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA .		0,00	0,00		0,00	0,00		50.000,00	50.000,00	A11	16	2	2	202	2.02.01.99.000	04.2	8	20103
2152	53	9	2	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)		2.838.760,39	2.838.760,39		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	8	1	2	203	2.03.01.02.000	06.2	8	20203
2443	53	9	4	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI		500.000,00	500.000,00		2.500.000,00	2.500.000,00		4.161.934,22	4.161.934,22	A11	8	2	2	203	2.03.01.02.000	06.1	8	20203
2565	53	7	6	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN REGIONE CAMPANIA DEL 30.12.2002 E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ANAS SPA.		628.494,45	628.494,45		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	10	5	2	203	2.03.01.01.000	04.5	8	20201
2567	53	7	6	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN REGIONE CAMPANIA DEL 30.12.2002 E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. IMPRESE		585.477,37	585.477,37		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	10	5	2	203	2.03.03.03.000	04.5	8	20302
3024	52	6	5	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI		2.410.731,62	2.410.731,62		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	20203
3054	52	6	11	SPESE PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OCM VITIVINICOLO		115.955,20	115.955,20		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	16	1	1	104	1.04.01.01.000	04.2	8	10501
3207	52	6	12	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CAMPANA E PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. 29/3/06, N.7		100.000,00	100.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	20203

Cap.	DIP	DG	UOD	Denominazione	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Totale 2016	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	Totale 2017	Competenza libera 2018	Competenza vincolata 2018	Totale 2018	Correlato di Entrata	Miss.	Prog.	Tit.	Macro	IV Liv	Cofog	UE	SIOPE
3508	52	6	9	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI CONTROLLI FUNZIONALI IN CAMPO ZOOTECNICO ESERCITATE DA ASSOCIAZIONI DI ALLEVATORI OPERANTI A LIVELLO TERRITORIALE E REGIONALE		5.500,00	5.500,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.04.01.000	04.2	8	20303
3550	52	6	9	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE, INFORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3.1.85 N. 7, L.R. 4.7.91, N. 11)		45.675,00	45.675,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	20203
3551	52	6	9	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).		65.844,05	65.844,05		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	16	1	2	202	2.02.03.99.000	04.2	8	20103
3554	52	6	9	FINANZIAMENTO AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI.		50.000,00	50.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	20203
3555	52	6	9	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)		20.000,00	20.000,00		10.000,00	10.000,00		0,00	0,00	A10	16	1	1	104	1.04.01.02.000	04.2	8	10503
3596	52	6	9	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, SICUREZZA ALIMENTARE.		75.200,00	75.200,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.01.02.000	04.2	8	20203
3598	52	6	9	SPESE PER INTERVENTI SPECIALISTICI NEL CAMPO DELLA VALORIZZAZIONE E TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA.		20.020,00	20.020,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	16	1	2	203	2.03.03.03.000	04.2	8	20302
4011	52	6	9	PASER - LINEA D'AZIONE 5 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE (ART.1, COMMA 25, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)		98.144,11	98.144,11		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	16	1	2	202	2.02.03.99.000	04.2	8	20103
4130	51	1	9	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69		0,00	0,00		2.934.391,31	2.934.391,31		0,00	0,00	A11	7	1	2	203	2.03.01.02.000	04.7	8	20203
4500	51	1	9	QUOTA REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/2001 E DALL'ART.1,COMMI 1227E 1228, DELLA LEGGE N.296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N.69/2009.		0,00	0,00		341.037,00	341.037,00		0,00	0,00	A11	7	1	2	203	2.03.01.02.000	04.7	8	20203
5334	53	9	7	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE.		939.336,62	939.336,62		0,00	0,00		0,00	0,00	A11	8	1	2	205	2.05.99.99.000	06.2	8	20502
7400	52	4	2	L.689/81 - FONDI DESTINATI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE SANZIONATORIE D.G.R.C. N.623/2014		16.966,97	16.966,97		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	2	1	103	1.04.01.01.000	07.4	8	10501
7607	52	4	2	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI		140.000,00	140.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	1	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	10501
7613	52	4	2	FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI		260.000,00	260.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	1	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	10501

Cap.	DIP	DG	UOD	Denominazione	Competenza libera 2016	Competenza vincolata 2016	Totale 2016	Competenza libera 2017	Competenza vincolata 2017	Totale 2017	Competenza libera 2018	Competenza vincolata 2018	Totale 2018	Correlato di Entrata	Miss.	Prog.	Tit.	Macro	IV Liv	Cofog	UE	SIOPE	
7615	52	4	2	PIANO DI SORVEGLIANZA REGIONALE PER LA B.S.E. E ALTRE MALATTIE VIRALI E BATTERICHE - CONVENZIONE CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI		42.000,00	42.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	1	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	10501	
7635	52	4	2	GESTIONE INFORMATICA BANCA DATI REGIONALE VETERINARI - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI		600.000,00	600.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	1	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	10501	
7639	52	4	2	D.P.R. 30/4/96 N.317 E SUCC.MODIFICAZIONI - IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO - GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE - PAGAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALE		12.153,15	12.153,15		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	1	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	10501	
7653	52	4	2	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI		10.000,00	10.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	1	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	10501	
7657	52	4	2	POLO INTEGRATO (P.I.) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI		170.000,00	170.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	1	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	10501	
7661	52	4	2	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE-REG.CEE N.178/2002 E N. 882/2004 - PAGAMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI		450.569,52	450.569,52		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	1	1	104	1.04.01.01.000	7.2/07	8	10501	
7663	52	4	2	OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. N.4/2011 - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI		264.000,00	264.000,00		0,00	0,00		0,00	0,00	A10	13	1	1	104	1.04.01.01.000	07.4	8	10501	
6502	55	13	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE			0,00		-510.000,00	-510.000,00		-992.215,97	-992.215,97	A10	20	3	1	110	1.10.02.01.000	01.1	8	11101	
6504	55	13	2	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE		-8.363.183,61	-8.363.183,61		-14.138.611,92	-14.138.611,92		-18.350.546,14	-18.350.546,14	A11	20	3	2	205	2.05.02.01.000	01.1	8	20701	
					0,00	2.935.475,54	2.935.475,54	0,00	-8.363.183,61	-8.363.183,61	0,00	-14.648.611,92	-14.648.611,92										

**Allegato delibera di variazione del bilancio**  
**Rif. Delibera di Giunta n. .... del ... ..**  
**ENTRATE**

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE			2.935.475,54				43, 443, 471, 472, 491, 522, 741, 858, 860, 3054, 3555, 7400, 7607, 7613, 7615, 7635, 7639, 7653, 7657, 7661, 7663
			A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE			8.363.183,61				2152, 2443, 2565, 2567, 3024, 3207, 3508, 3550, 3551, 3554, 3596, 3598, 4011, 5334
			A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI DI PARTE CAPITALE				-8.363.183,61			6504
<b>Totale Avanzo</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.298.659,15</b>	<b>-8.363.183,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale complessivo</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.298.659,15</b>	<b>-8.363.183,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**Allegato delibera di variazione del bilancio  
Rif. Delibera di Giunta n. .... del ... ..**

**SPESE**

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
1	1	1	104	43	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA L.R. N. 13/1996 E DALL'ART. 3, L.R. N. 38/2012.			500.000,00							A10
1	1	1	102	443	PAGAMENTO IMPOSTE, TASSE DIVERSE E CONTRIBUTI DA STAZIONE APPALTANTE PER LA REGISTRAZIONE PRESSO IL PORTALE ANAC A FRONTE DI AFFIDAMENTI			225,00							A10
1	1	1	101	471	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)			661,11							A10
1	1	1	102	472	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)			354,17							A10
1	1	1	109	491	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI)			31.756,23							A10
1	1	1	110	522	CONVENZIONI CON L'AGENZIA STAMPA (ANSA). SERVIZI DI ALTRE AGENZIE DI STAMPA SERVIZIO DI TELEVIDEO.			279.227,51							A10
1	1	1	103	741	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (COLLABORAZIONI UDCP)			4.166,67							A10
<b>Totale Tit. 1 del Programma 1.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>816.390,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale Programma 1.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>816.390,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>816.390,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
8	1	1	103	858	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).			2.440,01							A10
<b>Totale Tit. 1 del Programma 8.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.440,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
8	1	2	203	2152	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)			2.838.760,39							A11
8	1	2	205	5334	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE.			939.336,62							A11
<b>Totale Tit. 2 del Programma 8.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.778.097,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale Programma 8.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.780.537,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
8	2	2	203	2443	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTIRBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI			500.000,00							A11
<b>Totale Tit. 2 del Programma 8.2</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale Programma 8.2</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 8</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.280.537,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
9	2	1	103	860	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.			15.000,00							A10
<b>Totale Tit. 1 del Programma 9.2</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale Programma 9.2</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 9</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
10	5	2	203	2565	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN REGIONE CAMPANIA DEL 30.12.2002 E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ANAS SPA.			628.494,45							A11
10	5	2	203	2567	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN REGIONE CAMPANIA DEL 30.12.2002 E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. IMPRESE			585.477,37							A11
<b>Totale Tit. 2 del Programma 10.5</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.213.971,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale Programma 10.5</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.213.971,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.213.971,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
13	1	1	104	7607	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI			140.000,00							A10
13	1	1	104	7613	FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI			260.000,00							A10
13	1	1	104	7615	PIANO DI SORVEGLIANZA REGIONALE PER LA B.S.E. E ALTRE MALATTIE VIRALI E BATTERICHE - CONVENZIONE CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI			42.000,00							A10
13	1	1	104	7635	GESTIONE INFORMATICA BANCA DATI REGIONALE VETERINARI - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI			600.000,00							A10
13	1	1	104	7639	D.P.R. 30/4/96 N.317 E SUCC.MODIFICAZIONI - IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO - GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE - PAGAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALE			12.153,15							A10
13	1	1	104	7653	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI			10.000,00							A10
13	1	1	104	7657	POLO INTEGRATO (P.I.) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI			170.000,00							A10
13	1	1	104	7661	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE-REG.CEE N.178/2002 E N. 882/2004 - PAGAMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI			450.569,52							A10

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
13	1	1	104	7663	OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. N.4/2011 - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI			264.000,00							A10
<b>Totale Tit. 1 del Programma 13.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.948.722,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale Programma 13.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.948.722,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
13	2	1	103	7400	L.689/81 - FONDI DESTINATI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE PROCEDURE SANZIONATORIE - D.G.R.C. N.623/2014			16.966,97							A10
<b>Totale Tit. 1 del Programma 13.2</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.966,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale Programma 13.2</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.966,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.965.689,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
16	1	1	104	3054	SPESE PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OCM VITIVINICOLO			115.955,20							A10
16	1	1	104	3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)			20.000,00							A10
<b>Totale Tit. 1 del Programma 16.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>135.955,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
16	1	2	203	3024	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI			2.410.731,62							A11
16	1	2	203	3207	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CAMPANA E PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. 29/3/06, N.7			100.000,00							A11
16	1	2	203	3508	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI CONTROLLI FUNZIONALI IN CAMPO ZOOTECNICO ESERCITATE DA ASSOCIAZIONI DI ALLEVATORI OPERANTI A LIVELLO TERRITORIALE E REGIONALE			5.500,00							A11
16	1	2	203	3550	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE, INFORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3.1.85 N. 7, L.R. 4.7.91, N. 11)			45.675,00							A11
16	1	2	202	3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).			65.844,05							A11

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato	
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione		
16	1	2	203	3554	FINANZIAMENTO AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI.			50.000,00							A11
16	1	2	203	3596	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, SICUREZZA ALIMENTARE.			75.200,00							A11
16	1	2	203	3598	SPESE PER INTERVENTI SPECIALISTICI NEL CAMPO DELLA VALORIZZAZIONE E TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA.			20.020,00							A11
16	1	2	202	4011	PASER - LINEA D'AZIONE 5 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE (ART.1, COMMA 25, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)			98.144,11							A11
<b>Totale Tit. 2 del Programma 16.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.871.114,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>Totale Programma 16.1</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.007.069,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.007.069,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
20	3	2	205	6504	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE								-8.363.183,61	A11	
<b>Totale Tit. 2 del Programma 20.3</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-8.363.183,61</b>		
<b>Totale Programma 20.3</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-8.363.183,61</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-8.363.183,61</b>		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.298.659,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-8.363.183,61</b>		

## **COLLEGIO DEI REVISORI**

Verbale n. 49/2016

In data 25 novembre 2016, alle ore 9:00 circa, presso la sede del Consiglio Regionale della Campania, Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali del Consiglio Regionale - Centro Direzionale di Napoli – Isola F/8, si è riunito il Collegio dei Revisori della Regione Campania. Sono presenti:

- |            |                  |   |            |
|------------|------------------|---|------------|
| - Dott.    | Antonio Porcaro  | - | Presidente |
| - Dott.ssa | Vittoria Salvato | - | Componente |
| - Dott.    | Enrico Severini  | - | Componente |

Ha giustificato la propria assenza la dott.ssa Vittoria Salvato.

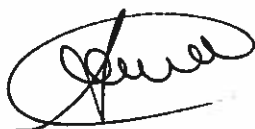
Il Collegio, in inizio di seduta, prende in esame la certificazione relativa alle informazioni concernenti il monitoraggio degli adempimenti secondo quanto disposto dall'articolo 1, commi da 707 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, acquisita dal MEF in data 28/10/2016, con riferimento alla data del 30/9/2016.

Dalla verifica si evidenzia una differenza significativamente positiva del saldo tra entrate e spese correnti e l'obiettivo di saldo di cui all'intesa dell'11 febbraio 2016. Il competente ufficio ha riferito al riguardo che, alla data del 30 settembre 2016, risultano accertante la quasi totalità delle entrate correnti dell'esercizio 2016, mentre le spese correnti, in particolare le spese per il personale, risultano impegnate per gli oneri maturati a tutto il 30 settembre 2016.

Il Collegio invita l'Ente, tenuto conto degli obiettivi di finanza pubblica, a porre in essere tutte le iniziative utili affinché l'obiettivo di saldo, di cui all'intesa dell'11 febbraio 2016 per l'esercizio 2016, possa essere rispettato.

In corso di seduta il Collegio riscontra le richieste della Corte dei Conti protocollo 14847 e 14848 del 26 ottobre 2016.

Successivamente il Collegio dei Revisori, al fine di proseguire le verifiche iniziate individualmente, con confronti in audio conferenza nei giorni precedenti, riprende in esame la documentazione di cui alla richiesta di parere di cui al prot. 2016. 0753918 del 18/11/2016 avente ad oggetto la proposta di deliberazione della Giunta Regionale PD



24522/2016 "Articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126. Punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilita' finanziaria. Secondo riaccertamento ordinario parziale dei residui. Consuntivo 2015.

Non essendo concluso, nel corso della odierna seduta, l'esame della documentazione, il Collegio decide di proseguire le verifiche individualmente ed ultimare le verifiche nel corso della prossima seduta che viene convocata per il giorno 2 dicembre 2016.

Concluse le operazioni di verifica il Collegio, delega la dott.ssa Elena Perrella a trasmettere, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs n. 118/2011, a mezzo PEC, copia del presente verbale al Presidente della Regione, Consiglio Regionale, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, al Direttore delle risorse finanziarie della Regione.

Letto, firmato e sottoscritto alle ore 12:30 circa.

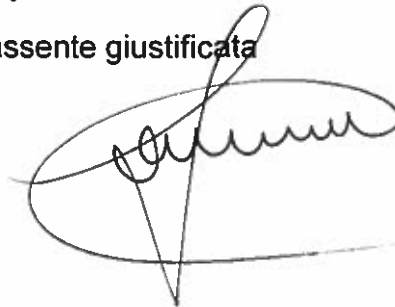
**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott. Antonio Porcaro Presidente



Dott.ssa Vittoria Salvato Componente assente giustificata

Dott. Enrico Severini Componente





## **Delibera della Giunta Regionale n. 703 del 06/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

### **PREMESSO**

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania", in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento 2016/2018, contenente la ripartizione delle tipologie di entrate in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio;
- c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il bilancio gestionale per il triennio 2016-2018, contenente la ripartizione delle categorie di entrata e dei macroaggregati di spesa in capitoli;

### **PREMESSO, altresì,**

- d. che nella seduta del 30 novembre u.s. il Consiglio Regionale ha approvato la legge di "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018" della Regione Campania in corso di pubblicazione;

### **CONSIDERATO**

- a. che, ai fini della gestione e della rendicontazione, a seguito dell'approvazione della suindicata variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania da parte del Consiglio Regionale, occorre predisporre gli appositi schemi, sia per l'entrata che per la spesa, che evidenziano le risultanze approvate dal Consiglio Regionale, ripartendole per capitoli attribuiti a ciascuna struttura organizzativa;

### **RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover provvedere alla approvazione della variazione al bilancio gestionale per l'esercizio 2016 della Regione Campania nei sensi di cui sopra, così come analiticamente indicato negli allegati n. 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

### **VISTI**

- a. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- b. la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- c. il D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125;
- d. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- e. la L.R. 18 gennaio 2016, n. 2;
- f. la D.G.R.C. n. 17 del 26 gennaio 2016;
- g. la D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016;

**PROPONE**, e la Giunta in conformità a voto unanime

**DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare la variazione al bilancio gestionale per l'esercizio 2016 della Regione Campania, in applicazione della variazione approvata dal Consiglio Regionale con Legge di "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018" della Regione Campania in corso di pubblicazione, così come esplicitata nell'allegato prospetto n. 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;
3. di inviare il presente provvedimento:
  - 3.1 al Consiglio Regionale;
  - 3.2 ai Dipartimenti,
  - 3.3 alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
  - 3.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
  - 3.5 al Tesoriere Regionale.

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
								-	-	+	+
40	03	91	8	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 4 L.R. 7/2002).	1	1	1	16.895.000,00	16.895.000,00		
60	02	04	13	SPESE PER L' ELEZIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI EX LEGGE 22/2/1995, N.43 E L.R. 27/3/2009, N.4.	1	7	1	148.971,48	148.971,48		
53	08	01	77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI ( L.S.U.), NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	11	1	1	21.781,54	21.781,54		
60	01	02	83	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PER IL	1	10	1	71.347,90	71.347,90		
53	08	01	87	PAGAMENTO DI LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATO DAL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ( DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERGENZ	11	1	1	15.000,00	15.000,00		
60	01	02	100	SPESE CONTENZIOSO CIVILE PENALE, AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE.	1	11	1	33.176,29	33.176,29		
60	01	00	105	SPESE PER INCARICHI DI RAPPRESENTANZA E DIFESA	1	11	1	157.635,46	157.635,46		
53	08	03	164	ACCORDI BONARI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA MANCATA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE.	9	1	1	63.184,01	63.184,01		
60	01	09	168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI.	1	11	1	60.741,73	60.741,73		
60	01	09	169	RIMBORSO ANTICIPAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO	1	11	1	28.706,56	28.706,56		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
								-	-	+	+
60	01	00	170	IRAP (COMPENSI ALL'AVVOCATURA DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ATTIVITA' GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE CONVENZIONATA)	1	11	1	3.087,34	3.087,34		
60	01	00	175	IRAP (COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE)	1	11	1	1.555,13	1.555,13		
60	01	02	179	IRAP (RIPARTO SPESE LEGALI A CARICO DELLE CONTROPARTI)	1	11	1	4.238,05	4.238,05		
53	08	00	185	SPESE PER CONSULENZE TECNICHE DISPOSTE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	8	1	1	1.112,67	1.112,67		
53	08	00	191	IRAP PER SPESE DI CONSULENZE TECNICHE DISPOSTE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	8	1	1	23,50	23,50		
53	08	02	310	GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONI E RIMBORSO SPESE PER SOGGETTI ESTERNI NOMINATI PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI E NONCHE' COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO, COMP	8	1	1	15.000,00	15.000,00		
53	08	02	311	SPESE DI FUNZIONAMENTO (SPESE POSTALI) PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VAORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO COMPRESI ONERI PREGRESSI.	8	1	1	1.500,00	1.500,00		
53	08	02	313	SPESE DI FUNZIONAMENTO (ALTRE SPESE) PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VAORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO COMPRESI ONERI PREGRESSI.	8	1	1	1.500,00	1.500,00		
60	02	06	319	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	3	1	1	16.000,00	16.000,00		
60	02	06	321	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DI STUDIO, CONVEGNI ED ALTRE SPESE DI RAPPRESENTANZA	3	1	1	28.000,00	28.000,00		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
								-	-	+	+
60	02	06	323	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)	3	1	1	23.000,00	23.000,00		
60	02	06	325	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER LICENZE D'USO SOFTWARE ED ALTRE SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO BENI DEI TERZI	3	1	1	23.000,00	23.000,00		
60	02	06	328	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE	3	1	1	230.000,00	230.000,00		
60	02	06	329	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER L'ATTIVITÀ FORMATIVA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 8, L.R.C. 12/2003	3	1	1	36.000,00	36.000,00		
60	02	06	331	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO TESTI ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	3	1	1	50.000,00	50.000,00		
60	02	06	333	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER ACQUISTO HARDWARE ED ALTRI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	3	1	2	25.000,00	25.000,00		
53	08	04	379	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO - SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	11	1	1	750,00	750,00		
53	08	04	380	INCARICHI PROFESSIONALI - SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	11	1	1	10.881,00	10.881,00		
52	06	07	397	PAGAMENTO INTERESSI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART 47, COMMA 3, DELLA L.R. 7/2002	9	5	1	11.138,30	11.138,30		
52	06	00	450	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 52/06	16	1	1	3.000,00	3.000,00		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
								-	-	+	+
53	08	00	458	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 53-08	9	1	1	750,00	750,00		
54	12	07	496	SPESE PER IL COMPENSO DEI COMMISSARI NOMINATI DAL TRIBUNALE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ESTINZIONE DI FONDAZIONI O ASSOCIAZIONI ISCRITTE NELL'APPOSITO REGISTRO REGIONALE.	1	11	1	4.500,00	4.500,00		
53	08	02	618	IRAP SU COMPENSI PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO	8	1	1	2.250,00	2.250,00		
52	06	06	624	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI DAI CONSORZI DI BONIFICA INTEGRALE PER IL RIPIANAMENTO DELLE SITUAZIONI DEBITORIE (ART.28, L.R.11/4/85 N.23) RISORSE VINCOLATE.	16	1	2	7.516,05	7.516,05		
53	7	3	723	SERVIZI DI TPL - SENTENZE SCATURITE DA CONTENZIOSO - COMPENSI A COMMISSARI AD ACTA.	10	2	1			5.000,00	5.000,00
53	7	3	725	SERVIZI DI TPL - SENTENZE SCATURITE DA CONTENZIOSO - ONERI IRAP PER COMMISSARI AD ACTA.	10	2	1			425,00	425,00
53	9	2	804	CONTRIBUTI AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER FAVORIRE L'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA E SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 40 DELLA L.R. N. 16/2004.	8	1	2	72.396,69	72.396,69		
53	09	00	857	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI	9	2	1	50.000,00	50.000,00		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
								-	-	+	+
53	09	00	860	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESI	9	2	1	200.000,00	200.000,00		
53	08	04	1081	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE- SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	11	1	1	1.116,00	1.116,00		
53	08	04	1083	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	11	1	1	1.953,00	1.953,00		
53	08	01	1105	PAGAMENTO INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERGENZA E	11	1	1	2.250,00	2.250,00		
53	08	06	1113	SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA, TRASPORTI TRASLOCHI E FACCHINAGGIO, STAMPA E RILEGATURA).	11	1	1	2.250,00	2.250,00		
53	08	00	1117	SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (PUBBLICAZIONI BANDI DI GARA, SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI).	11	1	1	1.350,00	1.350,00		
53	08	00	1122	UTENZE ECANONI (TELEFONIA FISSA E MOBILE, RETI DI TRASMISSIONE UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI N.A.C).	11	1	1	61.735,73	61.735,73		
53	08	00	1123	ALTRI BENI DI CONSUMO (MATERIALE INFORMATICO, ALTRI BENI MATERIALI E DI CONSUMO N.A.C).	11	1	1	7.500,00	7.500,00		
53	08	01	1135	PAGAMENTI COMPENSI CO.CO.CO.	11	1	1	6.030,00	6.030,00		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
								-	-	+	+
53	08	04	1147	DIVULGAZIONE ANCHE MEDIANTE ORGANIZZAZIONE DI APPOSITI CORSI O CONVEGNI DI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA PROTEZIONE E PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE REGIONALE, DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SCUOLA IMPEGNATO IN COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE. (L.	11	1	1	15.000,00	15.000,00		
53	08	06	1148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPAGGIAMENTO., VESTIARIO, CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO GENERI ALIMENTARI IN EMERG	11	1	1	6.126,40	6.126,40		
53	08	06	1149	SPESE PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E DI GESTIONE DELLA EMERGENZA DI COMPETENZA REGIONALE COMPRESA LA STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE, CONSULENZA, CONTRIBUTI VARI A SOGGETTI, IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, CONTRIBUTI E RIMBORSI ALLE STRUTTURE RE	11	1	1	29.888,14	29.888,14		
53	08	03	1150	FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE (L.R. 27.01.2012, N.1 ART .52, COMMA 3, LETTERA E).	9	1	1	70.569,47	70.569,47		
53	08	05	1156	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	11	1	1	67.500,00	67.500,00		
53	08	00	1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E 147 D.P.R. N. 554/1999).	9	1	2	16.063,13	16.063,13		
53	08	00	1163	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS)	9	1	1	1.083.849,94	1.083.849,94		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
53	08	03	1164	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE (L.R. 15.03.2011, N.4,ART .1, COMMA 255 E 256).	9	1	1	96.704,71	96.704,71	+	+
53	08	00	1167	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ED INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE ART. 92 D.LGS. 163/2006	9	1	2	11.686,87	11.686,87		
52	06	07	1200	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11). ATTIVITA' EE.DD.	9	5	2	860.419,18	860.419,18		
53	08	01	1201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	11	1	1	3.840,48	3.840,48		
53	08	01	1203	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	11	1	1	8.227,50	8.227,50		
52	06	07	1237	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). UTENZE E CANONI	9	5	1	50.000,00	50.000,00		
52	06	07	1239	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11).MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	9	5	1	50.000,00	50.000,00		
52	06	07	1243	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). BENI STRUMENTALI	9	5	1	20.000,00	20.000,00		
52	06	07	1248	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI ( LEGGE 353/00 E L.R. 7.5.96, N.11).	9	5	2	50.000,00	50.000,00		
51	01	01	1302	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMIC	1	10	1	1.000,00	1.000,00		
52	06	01	1308	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALI	1	10	1	3.247,50	3.247,50		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
								-	-	+	+
53	08	01	1311	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PRO	1	10	1	599,96	599,96		
54	12	01	1316	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE P	1	10	1	420,00	420,00		
60	01	02	1320	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - AVVOCATURA REGIONALE	1	10	1	345,00	345,00		
53	08	06	1536	CAMPAGNA A.I.B. - CONVENZIONE CON MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE REGIONALE VV.F. CAMPANIA	11	1	1	20.144,04	20.144,04		
53	08	00	2126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA .	9	1	2	313.544,40	313.544,40		
				FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA REGIONALE.							
53	7	3	2307		10	2	1			846.834,41	846.834,41
53	7	5	2309	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA REGIONALE	10	3	1	1.000.000,00	1.000.000,00		
				INTERVENTO REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IVI COMPRESI QUELLI IN CONCESSIONE ALLE FF.SS. COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA. (SPESA OBBLIGATORIA)							
53	7	2	2345		10	1	1			27.000.000,00	27.000.000,00

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza -	Variazione cassa -	Variazione competenza +	Variazione cassa +
53	7	3	2355	PIANI DI SICUREZZA E TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA DEI VIAGGIATORI E PER LA TELELOCALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI TPL SULLE RETI EXTRAURBANE.	10	6	2			147.740,59	147.740,59
53	9	5	2414	INCENTIVI AI SOGGETTI CHE TRASFERISCONO LA LORO RESIDENZA NEI COMUNI MONTANI DI CUI ALLA LEGGE 25/7/1952 N. 991 (ART. 8, L.R. 4/11/1998 N. 17; ART. 2 PUNTO 4 DEL DECRETO MINISTERO LL.PP. DEL 5/8/94)	12	6	2			118.347,74	118.347,74
52	06	14	2493	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	16	3	2	8.269,20	8.269,20		
52	06	08	2501	FONDO IVA FEP CAMPANIA PER LA PESCA ( ART. 1, COMMA 157, L. R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	16	3	2	450.000,00	450.000,00		
52	06	07	2808	FONDO REGIONALE PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DELLE COMUNITA' MONTANE.	18	1	2	43.014,27	43.014,27		
52	06	07	3010	SPESE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO ( LEGGE 16/6/1927, N. 1766 - L.R. 17/3/1981, N.11).	16	1	1	20.000,00	20.000,00		
52	06	09	3011	PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE AGRO-ALIMENTARI DELLA CAMPANIA: "ECCELLENZE CAMPANE-CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA" .ART. 10 COMMA 4 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016- TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONI LOCALI	16	1	1	20.000,00	20.000,00		
52	06	09	3012	PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE AGRO-ALIMENTARI DELLA CAMPANIA: "ECCELLENZE CAMPANE-CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA" .ART. 10 COMMA 4 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016	16	1	1	30.000,00	30.000,00		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
52	06	09	3013	PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE AGRO-ALIMENTARI DELLA CAMPANIA: "ECCELLENZE CAMPANE-CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA" .ART. 10 COMMA 4 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALTRE IMPRESE	16	1	1	20.000,00	20.000,00	+	+
52	06	01	3048	SPESE RELATIVE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ESPLETATE DALLA DIREZIONE GENERALE 52 06	16	1	1	2.000,00	2.000,00		
52	06	06	3106	INTERVENTI DI BONIFICA INTEGRALE.	9	5	1	108.000,00	108.000,00		
52	06	12	3206	PROGRAMMI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO E DI RICERCHE SPECIFICHE DEL SETTORE IPPICO (ART. 3, COMMA 2, D.LGS. 29/10/1999, N. 499)	16	1	2	5.300,70	5.300,70		
52	06	12	3208	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE PROPRIE	16	1	2	100.000,00	100.000,00		
52	06	14	3525	INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A) PER APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI	16	1	1	37.700,00	37.700,00		
52	06	10	3542	SPESE PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	16	1	1	21.353,09	21.353,09		
52	06	10	3544	FINANZIAMENTO AL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE (D.LGS N. 536/92).	16	1	2	36.542,82	36.542,82		
52	06	09	3554	FINANZIAMENTO AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI.	16	1	2	50.000,00	50.000,00		
52	06	09	3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	16	1	1	100.000,00	100.000,00		
52	06	14	3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	16	1	1	85.700,00	85.700,00		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
								-	-	+	+
52	06	01	3597	RIMBORSI SPESE COLLABORATORI ESTERNI DELLA DIREZIONE GENERALE 52 06.	16	1	1	5.000,00	5.000,00		
51	02	03	4074	ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI N. 394/91, N. 1760/00 E N. 1148/01 E DALLA DIRETTIVA 2000/13/CE - ATTIVITA' DI	14	2	1	20.039,00	20.039,00		
51	02	06	4140	SPESA NOTIFICA ATTI AMMINISTRATIVI - UOD 06	1	11	1	5.000,00	5.000,00		
51	02	04	4226	ONERI A CARICO DELL'UOD 04 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE	17	1	1	45.000,00	45.000,00		
51	02	03	4331	SPESE E RESTITUZIONI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMUNATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13/83.	14	2	1	1.500,00	1.500,00		
51	02	07	4373	CONSORZIO ASI DI CASERTA : ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02) . ( ART.1 COMMA 85 L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013) INTERESSI	1	11	1	400.000,00	400.000,00		
51	02	04	4388	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO DELL'UOD 04.	17	1	1	6.000,00	6.000,00		
51	01	10	4400	SPESA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO (PAGAMENTO STIPENDI AL PERSONALE, UTENZE, LOCAZIONI, ETC.) DEGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO (LEGGE 4/03/1958, N. 174,D.L. 28/08/1995, N. 361, LEGGE DI CONV	7	1	1	2.000.000,00	2.000.000,00		
54	12	05	4462	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1 - LETTERE D), E), F), G), H), I), L), M) L.R. N.6/2007.	5	2	1	429.000,00	429.000,00		
54	10	02	4806	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	4	4	1	1.350.402,96	1.350.402,96		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
								-	-	+	+
54	12	04	5008	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04	5	2	1	9.000,00	9.000,00		
54	12	04	5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	5	2	2	150.000,00	150.000,00		
54	12	04	5011	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).	5	2	1	30.000,00	30.000,00		
54	12	04	5056	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	5	2	2	5.000,00	5.000,00		
52	06	07	5058	CONTRIBUTO AL CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE CON SEDE PRESSO L'UNIVERSITA' DI FISCIANO.	16	1	1	15.062,93	15.062,93		
54	12	04	5070	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DI ENTI DELL' AMMINISTRAZIONE CENTRALE (L.R. 12/05).	5	2	2	50.000,00	50.000,00		
54	12	05	5110	PREMIO DI DESIGN "MASSIMO VIGNELLI" ART. 10 COMMA 5 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016.	5	2	1	30.000,00	30.000,00		

## Spesa 2016

DIP	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Variazione competenza	Variazione cassa	Variazione competenza	Variazione cassa
54	12	05	5141	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE EX L.R. N. 13 DEL 6/9/2013	5	2	1	220.000,00	220.000,00	+	+
53	9	7	5335	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - SPESE PER PAGAMENTO COMMISSARI AD ACTA E PROFESSIONISTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	8	1	1	22.357,62	22.357,62		
60	07	01	7770	SPESE AFFERENTI LE ATTIVITÀ ISPETTIVE AI SENSI DELL'ART. 1 L.R. N.20/2015	13	7	1	6.000,00	6.000,00		

**28.118.347,74 28.118.347,74 28.118.347,74 28.118.347,74**



## **Delibera della Giunta Regionale n. 704 del 06/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER GLI ESERCIZI 2016/2018 IN ESECUZIONE DELLA LEGGE REGIONALE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO**

- a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- c. che, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

**PREMESSO, altresì,**

- a. che, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 50 del D. lgs. 118/2011 e s.m.i., nella seduta del 30 novembre u.s. il Consiglio Regionale ha approvato la legge di *"Assestamento al bilancio di previsione 2016-2018 della Regione Campania"* in corso di pubblicazione;

**CONSIDERATO**

- a. che, ai fini della gestione e della rendicontazione, a seguito dell'approvazione della suindicata legge di assestamento al bilancio di previsione 2016/2018 da parte del Consiglio Regionale, occorre predisporre gli appositi schemi, sia per l'entrata che per la spesa, che evidenziano le risultanze approvate dal Consiglio Regionale, procedendo all'adeguamento delle previsioni di entrata e di spesa ed adeguando i residui attivi e passivi ai dati di preconsuntivo 2015 con le conseguenti variazioni di cassa ripartendole per capitoli attribuiti a ciascuna struttura organizzativa;

**CONSIDERATO, altresì**

- a. che con delibera di giunta regionale n.607 del 8/11/2016 è stato istituito il capitolo di spesa n. 2581 al quale è stato attribuito una transazione elementare errata;
- b. che con delibera di giunta 710 del 6/12/2016 è stato istituito il capitolo di spesa 8499 per il quale mancano alcuni dati della transazione elementare ;

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover provvedere alla approvazione della variazione al bilancio gestionale per gli esercizi 2016/2018 della Regione Campania nei sensi di cui sopra, così come analiticamente indicato negli allegati n 1 (istituzione dei capitoli con relativa attribuzione della titolarità gestionale alle strutture competenti per materia), n.2 (adeguamento delle previsioni di entrata in termini di residui,

- competenza e cassa), n. 3 (adeguamento delle previsioni di spesa in termini di residui, competenza e cassa) che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b. di dover attribuire al capitolo di spesa 2581 la seguente transazione elementare: Missione 8, Programma 3, titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.01.01.000, Cofog 06.6, codice UE 8, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice siope di bilancio 2.02.01;
  - c. di dover attribuire al capitolo di spesa 8499 codice UE 8, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;

## VISTI

- a. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- b. la legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- c. il D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2015, n. 125;
- d. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- e. la L.R. 18 gennaio 2016, n. 2;
- f. la D.G.R.C. n. 17 del 26 gennaio 2016;
- g. la D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016;

**PROPONE**, e la Giunta in conformità a voto unanime

## DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare la variazione al bilancio gestionale per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 della Regione Campania, in applicazione della variazione approvata dal Consiglio Regionale con Legge di "Assestamento al bilancio di previsione 2016-2018 della Regione Campania" in corso di pubblicazione, così come esplicitata negli allegati prospetti nn. 1, 2, e 3 che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di attribuire al capitolo di spesa 2581 la seguente transazione elementare: Missione 8, Programma 3, titolo 2, Macroaggregato 203, IV livello del piano dei conti 2.03.01.01.000, Cofog 06.6, codice UE 8, ricorrenti 4, perimetro sanità 3, codice siope di bilancio 2.02.01;
3. di attribuire al capitolo di spesa 8499 codice UE 8, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet della Regione;
5. di inviare il presente provvedimento:
  - a. 3.1 al Consiglio Regionale;
  - b. 3.2 ai Dipartimenti,
  - c. alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alle Strutture di Missione, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
  - d. all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
  - e. al Tesoriere Regionale.

**Capitoli di nuova istituzione con la relativa classificazione ed attribuzione alle strutture organizzative  
SPESA**

DIP	DG	UOD	Capitolo	Denominazione	Correlazioni	Missione	Programma	Titolo	macroaggregato	IV livello	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Siope	Ricorrenti	Perimetro sanita
55	13	0	2	QUOTA RIPIANO DISAVANZO DL 35/2013 (art. 3, co. 16, Dlgs n. 118/2011)											
55	13	0	691	FONDO PERDITE ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 552 LEGGE N. 147/2013)		1	3	1	110	1.10.01.99.000	01.3	8	1.10.01	4	3
54	12	5	739	SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI E CULTURALI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		5	2	2	203	2.03.04.01.000	08.2	8	2.03.03	4	3
54	12	5	743	SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI E CULTURALI		5	2	2	203	2.03.01.02.000	08.2	8	2.02.03	4	3
55	13	6	1054	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DL N. 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI		50	2	4	402	4.02.01.01.000	01.7	8	3.08.01	4	3
52	5	10	1589	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	2998, 2990	9	4	1	103	1.03.02.05.000	06.3	8	1.03.01	3	3
53	7	2	2255	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERRO. QUOTA LIBERA		10	1	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1.03.01	3	3
52	6	14	2463	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014-2020 - FEASR QUOTA REGIONALE	1507	16	3	2	203	2.03.01.01.000	04.2	7	2.02.01	4	3
52	6	9	4087	SPESE PER IL SOSTEGNO ELLE ATTIVITA' DI TUTELA E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ALBERATE AVERSANE E DEL VINO ASPRINO DOP (L.R. N. 11 del 9 maggio 2016)		16	1	1	103	1.03.02.02.000	04.2	8	1.03.01	4	3

**ENTRATA**

DIP	DG	UOD	Capitolo	Denominazione	Correlazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti	Siope (codice bilancio)	Ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanita
51	1	2	1507	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEASR 2014/2020	2463	4	200	402010	4.02.01.01.000	4.02.01	1	2	1

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
40	03	91	1180	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000)	95.695,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
40	03	91	1314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	408.569,30	0,00	0,00	0,00	408.569,30	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
40	03	91	2418	ENTRATE CONNESSE A REGISTRAZIONE DI ATTI E CONTRATTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
40	03	91	2226	TRATTENUTE SULLA INDENNITA' DI CARICA DEI CONSIGLIERI REGIONALI (L.R. N. 13/1996, ART. 3 E L.R. N. 2/2010, ART. 1, COMMA 83)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	
40	03	91	2562	RISTORO CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI DA COLLABORAZIONI UDCP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1	
40	03	91	2762	INTROITI DERIVANTI DALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA SULL'INDENNITA' DI CARICA CORRISPONDA AGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI PER IL RICONOSCIMENTO AGLI STESSI, EX ART. 53 DELLA L.R. N. 15/2002, DEL DIRITTO ALLA CORRESPONSIONE DELL'ASSEGNO VITALIZIO DI	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	28
40	03	91	2763	INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 13/1996 E DELL'ART. 3, L.R. N. 38/2012	0,00	185.000,00	0,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	43
40	03	91	7026	ENTRATE PER CONTO TERZI PER L'IMPOSTA DI REGISTRO E L'IMPOSTA DI BOLLO PER LA REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI STIPULATI DALL'UFFICIALE ROGANTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	9	90200	9020500	9.02.05.01.000	2	1	6.03.01	1	9227
			<b>91 Totale</b>		<b>504.264,30</b>	<b>495.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>903.569,30</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>									
	<b>03 Totale</b>				<b>504.264,30</b>	<b>495.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>903.569,30</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>									
<b>40 Totale</b>					<b>504.264,30</b>	<b>495.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>495.000,00</b>	<b>903.569,30</b>	<b>495.000,00</b>	<b>495.000,00</b>									
41	00	00	1518	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020	0,00	3.963.644,00	0,00	3.963.644,00	3.963.644,00	5.945.466,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2892-2894-2896-2898
			<b>00 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>5.945.466,00</b>	<b>0,00</b>									
	<b>00 Totale</b>				<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>5.945.466,00</b>	<b>0,00</b>									
<b>41 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>5.945.466,00</b>	<b>0,00</b>									
51	00	00	126	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	50100	5010100	5.01.01.03.000	2	2	4.01.02	1	
			<b>00 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
	<b>00 Totale</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
51	01	00	422	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL POP CAMPANIA 1994 - 1999 (ART.13 L. 1.3.86 N. 64)	28.411.326,83	0,00	0,00	0,00	28.411.326,83	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	01	00	1401	RISORSE FAS 2000-2006.	0,00	28.259.997,99	0,00	28.259.997,99	28.259.997,99	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2446-2587-5471
51	01	00	3010	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1	
			<b>00 Totale</b>		<b>28.411.326,83</b>	<b>28.259.997,99</b>	<b>0,00</b>	<b>28.259.997,99</b>	<b>56.671.324,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
51	01	01	248	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR POLICY MODELLING	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
			<b>01 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
51	01	02	120	POR CAMPANIA FSE 2007-2013	16.200,00	0,00	0,00	0,00	16.200,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1	
51	01	02	2588	RESTITUZIONE DI SOMME A FAVORE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 LEGGE 80/84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	01	02	2714	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE PER L'ATTUAZIONE DEGLI AA.PP.QQ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	01	02	2736	L. 64/86. II E III PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE. PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RESTITUZIONE DELLE SOMME NON UTILIZZATE DA PARTE DEGLI ENTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	3002	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - QUOTA UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	01	02	3004	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	01	02	3006	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	01	02	1462	FONDI DELIBERA CIPE 15/6/2007 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007/2013.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	01	02	1485	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020	0,00	55.027.792,79	0,00	55.027.792,79	55.027.792,79	22.194.345,08	22.638.518,55	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	8602-8604-8606- 8608-8610-8612- 8614-8616-8618- 8620-8622-8624- 8626-8628-8630- 8632-8634-8636- 8638-8640-8642- 8644-8646-8648- 8650-8652-8654- 8656-8658-8660- 8662-8664-8666- 8668-8670-8672- 8674-8676-8678- 8680-8682-8684- 8686-8688-8690- 8692-8704-8706- 8708-8710-8712-
51	01	02	1486	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	01	02	1487	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014/2020	0,00	23.583.339,78	0,00	23.583.339,78	23.583.339,78	9.511.862,23	9.702.222,32	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	8602-8604-8606- 8608-8610-8612- 8614-8616-8618- 8620-8622-8624- 8626-8628-8630- 8632-8634-8636- 8638-8640-8642- 8644-8646-8648- 8650-8652-8654- 8656-8658-8660- 8662-8664-8666- 8668-8670-8672- 8674-8676-8678- 8680-8682-8684- 8686-8688-8690- 8692-8704-8706- 8708-8710-8712-

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	1489	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2014-2020	0,00	235.833.397,19	0,00	235.833.397,19	235.833.397,19	95.118.621,57	97.022.221,96	4	40200	4020500	4.02.05.04.000	1	2	4.03.01	1	8602-8604-8606- 8608-8610-8612- 8614-8616-8618- 8620-8622-8624- 8626-8628-8630- 8632-8634-8636- 8638-8640-8642- 8644-8646-8648- 8650-8652-8654- 8656-8658-8660- 8662-8664-8666- 8668-8670-8672- 8674-8676-8678- 8680-8682-8684- 8686-8688-8690- 8692-8704-8706- 8708-8710-8712-
51	01	02	1490	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FSE 2007/2013.	34.650.353,40	0,00	0,00	0,00	34.650.353,40	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.04.000	1	2	4.03.01	1	
51	01	02	1507	FONDI DELIBERA CIPE 28 GENNAIO 2015, N.10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA COOPERATIVO FEASR 2014-2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.408.510,74	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	2463
51	01	02	2682	AZIONI DI SVILUPPO AI SENSI DEL D.L. N. 548/96 CONVERTITO IN LEGGE N. 641/96 (DELIBERAZIONE CIPE DEL 18/12/96) - RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
<b>02 Totale</b>					<b>34.666.553,40</b>	<b>314.444.529,76</b>	<b>0,00</b>	<b>314.444.529,76</b>	<b>349.111.083,16</b>	<b>160.233.339,62</b>	<b>129.362.962,83</b>									
51	01	03	456	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	01	03	1078	ASSEGNAZIONE DI RISORSE PREMIALI IN ATTUAZIONE PER LA DELIBERA CIPE 20/2004 (PUNTO 1,2 LETT. A) e B))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	01	03	1110	INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA. FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DEGLI STUDI DI FATTIBILITA' PER INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE (L. 30/6/98 N. 208; L. 23/12/98 N. 449; DELIBERA CIPE 30/6/99 N. 106).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	01	03	1160	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004).	0,00	1.177.791,68	0,00	1.177.791,68	1.177.791,68	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2484
51	01	03	1176	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005).	0,00	1.615.750,68	0,00	1.615.750,68	1.615.750,68	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2488
51	01	03	1204	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO" - PROGETTI DI QUALITA' EX DELIBERA CIPE 20/2004 PUNTO 1.2.B	0,00	79.428,00	0,00	79.428,00	79.428,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2486
51	01	03	1256	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA'" - DELIBERA CIPE N. 35/2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	01	03	1306	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	01	03	1340	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "MUSEO PER L'ARTE CONTEMPORANEA" (DELIBERA CIPE N.17/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	01	03	1400	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5° ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	0,00	382.939,05	0,00	382.939,05	382.939,05	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2424

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	01	03	1402	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - CIPE 34/2003 - CIPE 16/2003).	0,00	1.002.427,48	0,00	1.002.427,48	1.002.427,48	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2426	
51	01	03	1438	F.A.S. - DELIBERA C.I.P.E. N.3/2006	0,00	11.414.152,77	0,00	11.414.152,77	11.414.152,77	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2247-2506-2512	
51	01	03	1460	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014- 2020	0,00	64.867.396,76	0,00	64.867.396,76	64.867.396,76	53.799.780,52	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2051-2922	
51	01	03	1464	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	0,00	314.673.661,78	0,00	314.673.661,78	314.673.661,78	204.721.775,87	137.117.903,01	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	1493-2037-2051- 2052-2057-2059- 2061-2063-2503- 2574-2578-2592- 275-3060-3062- 3064-5638-5640	
51	01	03	1466	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA . APQ "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE - I ATTO INTEGRATIVO" (LEGGE 208/98 - DELIBERE CIPE N. 20/2004 E N. 35/2005.	8.987.013,59	553.859,05	0,00	553.859,05	9.540.872,64	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2434	
51	01	03	3012	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - TURISMO - O.O. 1.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1		
<b>03 Totale</b>					<b>8.987.013,59</b>	<b>395.767.407,25</b>	<b>0,00</b>	<b>395.767.407,25</b>	<b>404.754.420,84</b>	<b>258.521.556,39</b>	<b>137.117.903,01</b>										
51	01	04	122	IRAP PER COMPENSI AI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOSTRUZIONE NEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1		
51	01	04	5057	FNDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. N. 2720 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	01	04	5058	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011	0,00	14.700.000,00	0,00	14.700.000,00	14.700.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	1	4.02.01	1	1085	
51	01	04	5012	MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO DESTINATI ALLA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE N.32/92. LEGGI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2000, 2002 E 2004 (N.488 DEL 23/12/99, N.448 DEL 28/12/2001 E N.350 DEL 24/12/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.03.01	1		
51	01	04	5056	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.03.01	1		
<b>04 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>14.700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.700.000,00</b>	<b>14.700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
51	01	07	1154	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO (DELIBERA CIPE N.17/2003 - PUNTO 1.2.3).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	01	07	1564	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI (DELIBERA CIPE N. 82/2007 E N. 79/2012)	0,00	39.846.529,07	0,00	39.846.529,07	39.846.529,07	66.949.452,84	39.698.375,61	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2573-2575-2577- 2579	
<b>07 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>39.846.529,07</b>	<b>0,00</b>	<b>39.846.529,07</b>	<b>39.846.529,07</b>	<b>66.949.452,84</b>	<b>39.698.375,61</b>										
51	01	08	426	LEGGE 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE INCLUSI NEL SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 3/8/88).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	01	08	428	L.64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE RIENTRANTI NELL'AZIONE ORGANICA 6.3 RELATIVI AL II ED AL III PIANO ANNUALE D'ATTUAZIONE (D.P.C.M. 12/09/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	01	08	452	L.64/86. PROGETTI INCLUSI NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>08 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
51	01	09	1578	POIN (FESR) 2007-2013 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	09	1106	LEGGE 135/01 - TRASFERIMENTI REGIONALI - AZIONI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.02.000	2	2	4.02.03	1	
51	01	09	1295	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69	0,00	5.097.155,85	0,00	5.097.155,85	5.097.155,85	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	4130
51	01	09	1298	Fondi statali per il finanziamento degli interventi previsti dalla Legge 29.03.2001 n. 135 e dall'art. 1, comma 1227, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dalla Legge 18.06.2009, n. 69	1.771.219,80	0,00	0,00	0,00	115.382,90	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	01	09	1372	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIN) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
51	01	09	1374	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIN) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	01	09	1572	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"	188.800,00	0,00	0,00	0,00	188.800,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	01	09	1576	POIN (FESR) 2007-2013 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
			<b>09 Totale</b>		<b>1.960.019,80</b>	<b>5.097.155,85</b>	<b>0,00</b>	<b>5.097.155,85</b>	<b>5.401.338,75</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
51	01	10	2920	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 4.7 QUOTA CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	01	10	2922	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 4.7 QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	01	10	2924	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 4.7 QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	01	10	2932	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007/2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 - QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	01	10	2934	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007/2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	01	10	2936	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007/2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 - QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
			<b>10 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
51	01	11	211	SANZIONI AMMINISTRATIVE PROFESSIONI TURISTICHE (L.R. 11/1986 ART. 13)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020200	3.02.02.01.000	2	1	3.02.01	1	
51	01	11	212	SANZIONI AMMINISTRATIVE IMPRESE TURISTICHE (L.R. 11/1986 ART. 13)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	1	3.02.01	1	
			<b>11 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
51	01	12	2074	VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - PAC 2007/2013 TURISMO	0,00	12.891,40	0,00	12.891,40	12.891,40	3.294,52	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	8344-8346
51	01	12	2604	FONDI PROVENIENTI DAI RIENTRI DEL CONCORSO REGIONALE SUI CREDITI CONCESSI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 7 FEBBRAIO 1979, N.14 (DELIBERA N.6188 DEL 15/11/2001).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	01	12	410	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER PROGETTI A CARATTERE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE. (ART. 12 BIS, L. 19.7.93 N. 237 E ART. 4, D.P.C.M DEL 18.9.95).	936.336,36	0,00	0,00	0,00	936.336,36	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	01	12	650	FONDI DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO ED INFORMATIZZAZIONE DI STRUT	460.101,12	0,00	0,00	0,00	460.101,12	0,00	0,00	4	40200	4020600	4.02.06.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	01	12	958	FONDI DELLO STATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA ITALIANA (LEGGE 30/5/1995, N.203)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	01	12	1380	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT FILIERA TERMALE (DELIBERA CIPE N. 17/2003).	0,00	399.469,68	0,00	399.469,68	399.469,68	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	4416	
<b>12 Totale</b>					<b>1.396.437,48</b>	<b>412.361,08</b>	<b>0,00</b>	<b>412.361,08</b>	<b>1.808.798,56</b>	<b>3.294,52</b>	<b>0,00</b>										
<b>01 Totale</b>					<b>75.421.351,10</b>	<b>798.527.981,00</b>	<b>0,00</b>	<b>798.527.981,00</b>	<b>872.293.495,20</b>	<b>485.707.643,37</b>	<b>306.179.241,45</b>										
51	02	00	906	TRASFERIMENTI STATALI AI FINI DELLA REINDUSTRIALIZZAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DELL'AREA TORRESE-STABIESE E DELL'AREA DI AIROLA AI SENSI DELLA L. 236/93.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	02	00	916	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ENERGIA E COMMERCIO (ART. 19, COMMA 6, D.LGS 112/98), COMPRESA LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	02	00	3014	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1		
<b>00 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
51	02	02	1444	FONDI DELLO STATO PER L'ATTIVITA' DEL PROGETTO ITACA "COLLETTIVITA' ITALO-CANADESI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI DISTRETTI".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
51	02	02	1277	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI: RIMBORSO SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1		
51	02	02	508	FINANZIAMENTO PER GLI INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI BALCANI EX ART.7 DELLA LEGGE 84/2001 - PROGETTO RESET D.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	02	02	956	TRASFERIMENTI STATALI PER LE MISURE IN FAVORE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE - L. 24 DICEMBRE 2004, N. 350 E DECRETO DEL MINISTERO PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE DEL 12 FEBBRAIO 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	02	02	1271	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI: ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	0,00	63.417,64	0,00	63.417,64	63.417,64	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	4041	
51	02	02	1273	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI: FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1		
51	02	02	1291	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI	46.635,00	0,00	0,00	0,00	46.635,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>02 Totale</b>					<b>46.635,00</b>	<b>63.417,64</b>	<b>0,00</b>	<b>63.417,64</b>	<b>110.052,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
51	02	03	52	INTROITI DI DIRITTI SUGLI ATTI E SUI CERTIFICATI RILASCIATI DALLE SEGRETERIE DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO (ART.19, L.R.28.2.87 N.11).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1		
51	02	03	76	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI PREVISTI DALL'ART. 36 DELLA L.R. N.8 DEL 29/7/2008 E SS.MM.II.	431.102,72	400.000,00	0,00	400.000,00	831.102,72	400.000,00	400.000,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.02.04	1	4117	
51	02	03	104	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI DOVUTI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI MINERARIE DI MATERIALI DI PRIMA CATEGORIA (R.D. 1443/27), AD ESCLUSIONE DI QUELLI DISCIPLINATI DALLA L.R. 8/2008 E SS.MM.II., NONCHE' PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI P	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.02.04	1		
51	02	03	19	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE DISCIPLINE PREVISTE DALL'ART. 37 DELLA L.R. 8 DEL 29/07/2008 E SS.MM.II, D.LVO 105/92 E SS.MM.II. E R.D. 1443/27 - FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020200	3.02.02.01.000	2	2	3.02.01	1		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	03	20	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMINATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13//83.	808.911,13	150.000,00	150.000,00	0,00	958.911,13	150.000,00	150.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
51	02	03	22	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME CHE PREVEDONO CONTRAVVENZIONI PUNIBILI CON L'AMMENDA (LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N.689 E LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 1983, N.13)	5.032,47	0,00	0,00	0,00	5.032,47	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
51	02	03	38	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE DISCIPLINE PREVISTE DALL'ART. 37 DELLA L.R. 8 DEL 29/07/2008 E SS.MM.II, D.LVO 105/92 E SS.MM.II. E R.D. 1443/27 - IMPRESE	4.170,60	25.000,00	25.000,00	0,00	29.170,60	25.000,00	25.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
51	02	03	50	PROVENTI PER MANCATA ISCRIZIONE DA PARTE DI IMPRESE ARTIGIANE AGLI ALBI PROVINCIALI DI CATEGORIA (ART.15, L.R. 28.2.87, N. 11 - ART. 10, LEGGE 5.2.92, 122 - ECC...) DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO PREVISTO DALLE LEGGI 24.11.81 N. 689, E L.R. 10.1.83	1.678.510,51	400.000,00	400.000,00	0,00	2.078.510,51	400.000,00	400.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
51	02	03	94	SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AI CONTROLLI DI CONFORMITA' SUI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI (REG. CEE N.1148/2001 E D. LG.VO N. 306/2002) ED AI CONTROLLI SULLA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE (REG. CEE N.344/1991 E D.LG.VO N.29/1997 - RE	183.867,66	0,00	0,00	0,00	183.867,66	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
			<b>03 Totale</b>		<b>3.111.595,09</b>	<b>1.025.000,00</b>	<b>625.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>4.136.595,09</b>	<b>1.025.000,00</b>	<b>1.025.000,00</b>									
51	02	04	1474	ENTRATE DA SOGGETTI AUTORIZZATI PROPONENTI NUOVE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE O POTENZIAMENTO/TRASFORMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI (L. 55/02 E ART. 1, COMMA 5, L. 239/04)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
51	02	04	2402	CONTRIBUTO AMBIENTALE PER RILASCIO AUTORIZZAZIONE ISTITUZIONE IMPIANTI DISTRIBUTIVI (ART. 1, COMMA 262, L.R. 15.03.2011, N. 4)	0,00	7.500,00	7.500,00	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1	
51	02	04	2414	INTROITI REGIONALI PER LA VIGILANZA, CONTROLLO E COLLAUDO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (R.D. 11/12/1933 N. 1775)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
51	02	04	578	ENTRATE PER RIMBORSO FORFETTARIO EX ART. 16 L.R. N. 8/2013 A CARICO DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
51	02	04	2411	GESTIONE COMMISSARIALE ATEM GIUSTA D.D. DIP51DIG/02 N. 493/2015	0,00	787.081,93	0,00	787.081,93	787.081,93	87.453,55	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	4228
51	02	04	2665	RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA	8.365,28	0,00	0,00	0,00	8.365,28	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	04	2717	ENTRATA PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO SOSTENUTE DAL PERSONALE INCARICATO DELLE AZIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI AUTORIZZATI EX D.LGS. N. 387/2003, D.LGS. N. 163/2007 E D.P.R. N. 327/2001.	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	4057
51	02	04	580	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALI A SOSTEGNO DELL'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI (ARTT. 8, 10 E 13 LEGGE 9/1/91 N. 10)	1.214.809,92	0,00	0,00	0,00	1.214.809,92	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	02	04	583	PIANO ENERGETICO NAZIONALE - FONDI PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INIZIATIVE FINALIZZATE AL RISPARMIO ENERGETICO ED ALLA UTILIZZAZIONE DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI O ASSIMILATE ( ART. 11, L. 9/1/1991 N. 10)	6.339.255,86	0,00	0,00	0,00	6.339.255,86	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	02	04	986	FONDI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 10, LETT. F, DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 448	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	02	04	1021	ASSEGNAZIONE FONDI DELLO STATO FINALIZZATI AI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ENERGIA RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	02	04	1023	ASSEGNAZIONE FONDI DELLA UE FINALIZZATI AI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ENERGIA RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	02	04	1246	PROGRAMMA SOLARE TERMICO QUOTA STATO.	988.844,39	0,00	0,00	0,00	988.844,39	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	04	1248	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO	1.417.975,70	0,00	0,00	0,00	1.417.975,70	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	02	04	1476	PROGRAMMA DI MISURE ED INTERVENTI DI UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE AI SENSI DELL' ART. 13 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 20/7/2004	721.913,22	0,00	0,00	0,00	721.913,22	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
		<b>04 Totale</b>			10.691.164,37		824.581,93	7.500,00	817.081,93	11.515.746,30	124.953,55				37.500,00					
51	02	05	966	TRASFERIMENTI STATALI PER I PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI. LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N.296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
		<b>05 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
51	02	06	918	FONDO UNICO INCENTIVI ALLE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
51	02	06	1294	CONCORSO DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEGLI ONERI ASSICURATIVI PER GLI APPRENDISTI ARTIGIANI (ART.48 LEGGE 449/97)	12.793.670,30	0,00	0,00	0,00	12.793.670,30	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
51	02	06	1330	RISORSE RESIDUE EX LEGGE N. 59/1997 PER CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI DALLO STATO ALLE REGIONI ED AGLI ENTI LOCALI (DECRETI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 0084754/2009, N. 0122663/2009 E N. 0095500/2010).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
51	02	06	210	RESTITUZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER IL COFINANZIAMENTO DEL CREDITO DI IMPOSTA REGIONALE	0,00	266.817,48	266.817,48	0,00	266.817,48	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	1	3.02.03	1	
51	02	06	1249	RESTITUZIONE DELLE SOMME A SEGUITO DELLE INTERVENUTE REVOCHE DELLE AGEVOLAZIONI CONCESSE AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA L.R. N. 24/2005 - REGIME REGIONALE DI AIUTO A FAVORE DELLE IMPRENDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE	0,00	34.573,18	34.573,18	0,00	34.573,18	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	1	3.02.03	1	
51	02	06	2590	RISORSE RESTITUITE DALL'ERSVA PER CHIUSURA DEI CONTI BNL N. 201125 E N. 201126 PER EFFETTO DELLA SOPPRESSIONE DELL'ENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 37 DELLA L.R. N. 1 DEL 19.01.2007.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	06	2609	RESTITUZIONI DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELLE SOMME NON UTILIZZATE PER IL COFINANZIAMENTO DEL CREDITO DI IMPOSTA REGIONALE PER NUOVI INVESTIMENTI PRODUTTIVI EX ART. 3 L. 12/2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	06	2611	RIENTRI AFFERENTI ALLA GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA MISURA 4.2 LETTERA G DEL POR CAMPANIA 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	02	06	2660	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI NEGLI ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI AI SENSI DELLA LEGGE 64/86 ART. 9, COMMA 14 E NON UTILIZZATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	06	2662	INTROITI DERIVANTI DA RESTITUZIONE O RECUPERI DI SOMME PER REVOCHE DISPOSTE NEI CONFRONTI DI PMI BENEFICIARIE DEL POP 1994/99 MISURA 2.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	06	2663	RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI DEL PIC PER LE PMI	1.108,30	0,00	0,00	0,00	1.108,30	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	06	2676	RESTITUZIONE E RECUPERO DI SOMME DA PARTE DEI DESTINATARI DI CONTRIBUTI EX ART. 22 LEGGE 14/5/81, N. 219 PER IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' ARTIGIANE ED INDUSTRIALI.	448.439,10	0,00	0,00	0,00	448.439,10	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	06	2688	RECUPERO DI FONDI STATALI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCIE DEI BENEFICIARI.	237.467,69	0,00	0,00	0,00	237.467,69	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	06	2716	RESTITUZIONE E RECUPERO SOMME DA PARTE DEI DESTINATARI DI CONTRIBUTI EX ART.22 LEGGE N.219/81 PER IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	06	2722	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELLE SOMME NON UTILIZZATE PER IL COFINANZIAMENTO DEL CREDITO DI IMPOSTA EX ART. 8 L. 388/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	06	2778	SOMME ERRONEAMENTE VERSATE DALL'EX GESTORE DEL "FONDO DI GARANZIA PER IL FINANZIAMENTO A MEDIO E LUNGO TERMINE DEGLI INVESTIMENTI DELLE PMI CAMPANE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	02	06	584	PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE PER INTERVENTI NEL SETTORE COMMERCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.02.000	2	2	4.02.03	1	
51	02	06	610	INCENTIVAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE ARTIGIANE (LEGGE 11 MARZO 1986,N.64)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	02	06	864	QUOTA RESIDUA DEL FONDO DI GARANZIA A FAVORE DELLE PMI ED IMPRESE ARTIGIANE OPERANTI IN CAMPANIA A VALERE SULLE RISORSE FESR DEL QCS OBIETTIVO 1 ITALIA - SOTTOQUADRO CAMPANIA 1989 - 1993.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	02	06	868	RISORSE CEE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PRISMA (DECISIONE COMMISSIONE CEE N. 9105 10007 DEL 16.12.91)	142.025,65	0,00	0,00	0,00	142.025,65	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
51	02	06	870	CONTRIBUTO COMUNITARIO FESR PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RETEX. ARINCO N.93.IT.16.005 (N.1/95 - D.P.475)	3.804.716,80	0,00	0,00	0,00	3.804.716,80	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	02	06	886	FONDI NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO RETEX. (DECISIONE CEE (93) 2155 DEL 27.7.93 - ARINCO N. 93 IT16.005 N. 1/95) DELIBERA CIPE 21.12.93	3.057.399,60	0,00	0,00	0,00	3.057.399,60	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	02	06	908	PIC - FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA PMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (DECISIONE CEE/96 N.1333 DEL 24.6.96, DELIBERA CIPE 8.8.96)	11.405.511,63	0,00	0,00	0,00	11.405.511,63	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	02	06	910	PIC - FONDI FESR PER I PROGRAMMI PMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (DECISIONE CEE/96 1333 DEL 24.6.96)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	02	06	912	PIC - FONDI FESR PER IL PROGRAMMA RESIDER 2 DI INIZIATIVA COMUNITARIA RELATIVO ALLA RICONVERSIONE DI ZONE SIDERURGICHE CON PROBLEMI DI ORDINE OCCUPAZIONALE ED ECONOMICO. ANNUALITA' 1996 E 1997 - DEC. CEE/96 N. 859 DEL 16.4.1996	6.516.213,99	0,00	0,00	0,00	6.516.213,99	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	02	06	914	PIC - FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA RESIDER 2 DI INIZIATIVA COMUNITARIA RELATIVO ALLA RICONVERSIONE DI ZONE SIDERURGICHE CON PROBLEMI DI ORDINE OCCUPAZIONALE ED ECONOMICO. ANNUALITA' 1996/97 - DELIBERAZIONE CIPE 12.7.96 (G.U. N. 213 DELL'11.9.96)	4.782.390,89	0,00	0,00	0,00	4.782.390,89	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	02	06	951	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA KONVER 1994 - 1999 (LEGGE N. 183/87; DELIB. CIPE 21.3.97 - ANNI 1996 - 1997).	647.636,95	0,00	0,00	0,00	647.636,95	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	02	06	1169	ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLE DELIBERE CIPE 100/98 E 125/07	9.616.906,50	0,00	0,00	0,00	9.616.906,50	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	02	06	1250	IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMI REGIONALI DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO STATALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI.	1.037.385,05	0,00	0,00	0,00	1.037.385,05	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	02	06	1251	IMPRENDITORIA FEMMINILE. FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 5° BANDO -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	02	06	1274	FONDI PER L'EROGAZIONE DI INCENTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31/3/1998, N.112.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	02	06	5050	MUTUO A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SVILUPPO PER SOSTENERE NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.01.01	1	
<b>06 Totale</b>					<b>54.490.872,45</b>	<b>301.390,66</b>	<b>301.390,66</b>	<b>0,00</b>	<b>54.792.263,11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
51	02	07	1209	INTROITI DA REGOLARIZZAZIONE CONTABILE PER PAGAMENTO AI CENTRI COMMERCIALI NATURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI		
51	02	07	2830	RIMBORSO RISORSE ANTICIPATE AL CONSORZIO ASI DI CASERTA PER ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02), IN APPLICAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 85, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1			
51	02	07	1211	TRASFERIMENTI STATALI EX ART. 16, COMMA 1, DELLA L. 266/97 - FONDO NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI REGIONALI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	2.030.500,00	0,00	0,00	0,00	2.030.500,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1			
51	02	07	1308	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000 - APQ N.1: INTERVENTI INFRASTRUTTURALI POLI E FILIERE PRODUTTIVE (LEGGE 488/99; DELIBERE CIPE 205/99 E 14/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1			
51	02	07	1382	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN.36/2002 E 17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE".	47.615.886,34	6.734.073,66	0,00	6.734.073,66	54.349.960,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	4020		
<b>07 Totale</b>					<b>49.646.386,34</b>	<b>6.734.073,66</b>	<b>0,00</b>	<b>6.734.073,66</b>	<b>56.380.460,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											
51	02	08	915	TRASFERIMENTI DAL MISE PER LA SESSIONE PROGRAMMATICA 2013 DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (CNCU).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1			
51	02	08	968	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23.12.2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI.	655.965,26	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.655.965,26	1.000.000,00	1.000.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	4344-4345-4358-4364-4374-4376-4378-4380-4382		
51	02	08	970	COFINANZIAMENTO STATALE DEL PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO DEL CONSUMATORE UTENTE. D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 17/11/2003	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1			
<b>08 Totale</b>					<b>1.155.965,26</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>2.155.965,26</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>											
<b>02 Totale</b>					<b>119.142.618,51</b>	<b>9.948.463,89</b>	<b>933.890,66</b>	<b>9.014.573,23</b>	<b>129.091.082,40</b>	<b>2.149.953,55</b>	<b>2.062.500,00</b>											
51	16	00	2024	VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - PAC 2007/2013	0,00	28.805,74	0,00	28.805,74	28.805,74	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	8295-8297		
51	16	00	2236	RIENTRI FINANZIARI PER LA CERTIFICAZIONE DI INTERVENTI COERENTI CON IL PON ATAS 2000 - 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1			
51	16	00	2594	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE - FESR DEL POR CAMPANIA 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1			
51	16	00	2596	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO - FESR DEL POR CAMPANIA 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1			
51	16	00	2598	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA REGIONE - FESR DEL POR CAMPANIA 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1			
51	16	00	2612	VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - POR FESR 2007/2013.	722,50	0,00	0,00	0,00	722,50	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1			
51	16	00	2645	RINVENIENZE DI FONDI DERIVANTI DA PROGETTI RICONOSCIUTI AMMISSIBILI DALLA U.E. RELATIVAMENTE AL POR 2000/2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1			
51	16	00	2652	RECUPERO DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE AGLI ENTI LOCALI ED AI BENEFICIARI FINALI DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARSI COL P.O.P. 1990-1993 COFINANZIATI DAL FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1			
51	16	00	2654	ENTRATE PER RIMBORSI SPESE DI MISSIONE AI DIPENDENTI - OBIETTIVI OPERATIVI POR FESR 2007/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1			
51	16	00	2664	PIM CAMPANIA: FONDI COMUNITARI (FESR) RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI ATTUATORI NELLA REALIZZAZIONE DI OPERE DEL SOTTOPROGRAMMA 1 (MISURE 1 - 2 - 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1			
51	16	00	2666	PIM CAMPANIA: FONDI NAZIONALI - RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI ATTUATORI NELLA REALIZZAZIONE DI OPERE DEL SOTTOPROGRAMMA 1 (MISURE 1 - 2 - 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1			

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	16	00	2670	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE LINEA 551 PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM-CAMPANIA ASSEGNATE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI E NON UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 4 (MISURA 1).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	16	00	2672	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FESR PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM CAMPANIA ASSEGNATE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI E NON UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 4(MISURA 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	16	00	2674	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM CAMPANIA ASSEGNATE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI E NON UTILIZZATE NELLA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA 4(MISURA 1) (ART.13 L.1.3.86, N.64)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	16	00	2684	RESTITUZIONE DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIENTRANTI NEL Q.C.S. 1990-1993,COFINANZIATI DAL FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	16	00	2758	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE REGIONALI PER IL POP FSE 94/99 E PER LE AZIONI EX ART.26 L.845/78.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	16	00	2760	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE REGIONALI PER IL POM PARCO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
51	16	00	2842	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006- SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR- MISURA 7.2- QUOTA UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	16	00	2844	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006- SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR- MISURA 7.2- QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	16	00	2846	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006- SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR- MISURA 7.2- QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
51	16	00	592	FONDI DELLA CEE PER GLI INTERVENTI EFFETTUATI DA SOGGETTI PUBBLICI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO FERS PRIMA DELLA RIFORMA DEI FONDI STRUTTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	16	00	596	FONDI DELLA CEE (FONDO DI SVILUPPO REGIONALE) PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI: COMUNICAZIONI, POTENZIAMENTO DELL'ARTIGIANATO, POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' TURISTICA, MIGLIORAMENTO DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, SALVAGUARDIA	98.243.252,10	0,00	0,00	0,00	98.243.252,10	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	16	00	878	PROGRAMMA OPERATIVO 1995/1999. FONDI PROVENIENTI DALLA CEE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE. (REGOLAMENTO CEE 2081/93)	11.083.188,71	0,00	0,00	0,00	11.083.188,71	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	16	00	880	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE PER LE AZIONI COFINANZIATE DAL FESR. (ART. 5 LEGGE 16/04/87 N.183)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	16	00	882	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE PER LE AZIONI COFINANZIATE DAL FESR. (L. 488/92 E L. 641/96)	36.311.779,38	0,00	0,00	0,00	36.311.779,38	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	16	00	964	RISORSE FINANZIARIE RESIDUE SU SOVVENZIONI GLOBALI (QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO 1994/99).	25.822.844,95	0,00	0,00	0,00	25.822.844,95	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	16	00	1116	FONDI DELLO STATO F.D.R. PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DAL FESR	100.448.446,02	0,00	0,00	0,00	100.448.446,02	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	16	00	1118	COFINANZIAMENTO DELLA CEE-FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA E GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA ANNI 2000/2006	174.313.208,03	0,00	0,00	0,00	174.313.208,03	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	16	00	1130	RISERVA DI PREMIALITA' 6% PER IL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	16	00	1186	FONDI DELLA CEE - FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)	95.535,23	0,00	0,00	0,00	95.535,23	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	
51	16	00	1188	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998).	40.943,67	0,00	0,00	0,00	40.943,67	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	16	00	1436	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	16	00	1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	927.400.933,15	51.777.711,74	0,00	51.777.711,74	979.178.644,89	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	2899
51	16	00	1458	FONDI DELIBERA CIPE 15/6/2007 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013.	103.769.577,74	0,00	0,00	0,00	103.769.577,74	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
51	16	00	1494	RISORSE RINVENIENTI DALLA MISURA 3 DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC). RIPROGRAMMAZIONE COME DA INTESE DELL'11.12.2012.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
51	16	00	1512	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLA U.E. PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	0,00	262.382.184,30	0,00	262.382.184,30	262.382.184,30	404.775.146,95	395.927.618,79	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1	2910-6198-6200-6202-6204-6206-6220-6228-6230-6232-6234-6300-6302-6304-6306-6308-6310	
51	16	00	1514	ASSEGNAZIONE DI FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	36.314.701,03	61.222.509,66	0,00	61.222.509,66	61.222.509,66	94.447.534,30	92.383.111,06	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	2910-6198-6200-6202-6204-6206-6220-6228-6230-6232-6234-6300-6302-6304-6306-6308-6310	
51	16	00	1516	FONDI DELIBERA CIPE 18/1/2015, N.10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020	0,00	26.238.218,44	0,00	26.238.218,44	26.238.218,44	40.477.514,69	39.592.761,87	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	2910-6198-6200-6202-6204-6206-6220-6228-6230-6232-6234-6300-6302-6304-6306-6308-6310	
51	16	00	2040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL CIPE 11/2016	0,00	680.246.467,13	0,00	680.246.467,13	680.246.467,13	31.265.000,00	12.506.000,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	8400-8402-8404-8406-8408-8458-8460-8462-8464-8466-8468-8470-8472-8474-8476-8478-8480-8482-8484-8485-8486-8488-8490-8492-8493-8495-8497-8498-8506-8508-8510-8512-8514-8516-8518-8520-8522	
51	16	00	2042	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL CIPE 12/2016	0,00	496.539.429,23	0,00	496.539.429,23	496.539.429,23	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	8410-8412-8414-8416-8418-8420-8422-8424-8426-8428-8430-8432-8434-8436-8438-8440-8442-8444-8446-8448-8450-8452-8454	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	16	00	2064	FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	165.558.793,24	166.555.754,44	0,00	166.555.754,44	332.114.547,68	7.390.228,61	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	8200-8202-8203- 8204-8205-8206- 8207-8208-8210- 8212-8214-8220- 8222-8224-8225- 8244-8250-8256- 8261-8262-8264- 8266-8268-8270- 8274-8278-8281- 8285-8286-8287- 8288-8290-8293- 8342-8348-8350	
51	16	00	2068	"PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA"	0,00	253.507.075,44	0,00	253.507.075,44	253.507.075,44	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	8249-8251-8298- 8300-8302-8304- 8306-8308-8309- 8310-8311-8312- 8314-8316-8318- 8320-8322-8324- 8326-8328-8330- 8352	
51	16	00	3016	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - ASSISTENZA TECNICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1		
51	16	00	1128	LINEA DI CREDITO BEI 2000-2006. L.R. 26/7/2002 ART.7.	545,00	0,00	0,00	0,00	545,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.06.000	1	2	5.03.01	1		
<b>00 Totale</b>					1.679.404.470,75	1.998.498.156,12	0,00	1.998.498.156,12	3.641.587.925,84	578.355.424,55	540.409.491,72										
51	16	01	480	FONDI DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGETTO RIS BUCAREST ILFOV.	15.187,50	0,00	0,00	0,00	15.187,50	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1		
51	16	01	130	VERSAMENTI TASSE E CONTRIBUTI FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1		
51	16	01	404	FONDI DELLA CEE (FONDO DI SVILUPPO REGIONALE) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.	5.323.589,07	0,00	0,00	0,00	5.323.589,07	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1		
51	16	01	544	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTEGRATO (POI) CAMPANIA - BASILICATA IN SERBIA FINANZIATO CON RISORSE EX LEGGE N.84 DEL 24/3/2001.	870.000,00	0,00	0,00	0,00	870.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
51	16	01	1076	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI FESR (DECISIONE CEE/C 1998 2275 DEL 5/1/98) - PROGETTO MEDAIR.	27.000,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1		
51	16	01	1077	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG II - FONDI DELLO STATO (DECISIONE CEE/C 1998 2275 DEL 5/1/98) - PROGETTO MEDAIR.	9.000,03	0,00	0,00	0,00	9.000,03	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1		
51	16	01	1206	FONDI DELLO STATO 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	224.302,11	0,00	0,00	0,00	224.302,11	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1		
51	16	01	1207	FONDI U.E. 2007/2013 PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	142.380,86	0,00	0,00	0,00	142.380,86	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1		
51	16	01	1212	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000 - 2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	1.360.545,57	0,00	0,00	0,00	1.360.545,57	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1		
51	16	01	1213	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE	1.153.778,78	0,00	0,00	0,00	1.153.778,78	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1		
51	16	01	1225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	1.195.152,00	0,00	0,00	0,00	1.195.152,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	16	01	1227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	78.909,75	0,00	0,00	0,00	78.909,75	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
		<b>01 Totale</b>			10.399.845,67	0,00	0,00	0,00	10.399.845,67	0,00	0,00									
	<b>16 Totale</b>				1.689.804.316,42	1.998.498.156,12	0,00	1.998.498.156,12	3.651.987.771,51	578.355.424,55	540.409.491,72									
<b>51 Totale</b>					1.884.368.286,03	2.806.974.601,01	933.890,66	2.806.040.710,35	4.653.372.349,11	1.066.213.021,47	848.651.233,17									
52	04	00	170	RISORSE EX ART. 1, COMMA 270, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 (COMPENSAZIONE MINORE GETTITO IRAP) QUOTE ANNI 2007, 2008 E 2009 - A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO SANITARIO EX ART. 1, COMMA 180, LEGGE 30 DICEMBRE 2004, N. 311	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	00	174	FONDI DESTINATI ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 GENNAIO 2010, N. 16 CONCERNENTE GLI ESAMI DI LABORATORIO A CUI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	00	180	SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DI POPOLAZIONI RESIDENTI IN SITI CONTAMINATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	00	736	CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DI AREE CON ELEVATA CRITICITA' SOCIALE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PROBLEMA RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	00	772	PROGETTO CCM BUONE PRATICHE PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELL'ANTIBIOTICORESISTENZA	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	00	776	PROGETTI - PROGRAMMA GUADAGNA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	00	780	FSN PARTE CORRENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA ALL'AIDS. CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE E TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS. (LEGGE 5/6/90 N. 135; DELIBERA CIPE 21/12/1999)	6.625.555,00	0,00	0,00	0,00	6.625.555,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	00	782	FINANZIAMENTO PER ASSISTENZA MALATI A.I.D.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	00	786	FONDI LEGGE N. 138/2004, ART. 2-TER, COMMA 3 ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA DONAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	00	790	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	00	796	SISTEMA NAZIONALE INFORMATIZZATO - PROGETTO SINP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	2	1	2.01.03	2	
52	04	00	942	FONDI DEL MINISTERO DELLA SANITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO TERAPEUTICO DIAGNOSTICO IN DAY SURGERY.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	00	1068	QUOTA F.S.N. PER GLI OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96.	234.843.611,78	153.497.324,00	0,00	153.497.324,00	388.340.935,78	153.497.324,00	153.497.324,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7072-7114
52	04	00	1373	PROGETTO SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI OTTO DETERMINANTI DI SALUTE DEL BAMBINO, DAL CONCEPIMENTO AI 2 ANNI DI VITA, INCLUSI NEL PROGRAMMA GENITORIPU.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	00	2001	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA DEL CONTO SANITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.03.000	2	1	3.01.01	2	
52	04	00	2007	INTERESSI ATTIVI VERSATI DA SORESA (EX DGR 1653/2009)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	2	1	3.02.04	2	
52	04	00	758	ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA "DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	2	
52	04	00	2620	RESTITUZIONE DI SOMME DA PARTE DELLE DELEGAZIONI REGIONALI DEI SOPPRESSI ENTI MUTUALISTICI DI ASSISTENZA SANITARIA COMPRESI INTERESSI LEGALI E RIVALUTAZIONE MONETARIA (L. 8/8/80 N. 441)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	00	2640	RECUPERO DI SOMME DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE DALLE EX UU.SS.LL. PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA RIFERITE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994 E PRECEDENTI	0,00	6.771.802,60	0,00	6.771.802,60	6.771.802,60	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2	7050-7051
52	04	00	3018	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - SANITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1	
<b>00 Totale</b>					<b>241.504.166,78</b>	<b>160.269.126,60</b>	<b>0,00</b>	<b>160.269.126,60</b>	<b>401.738.293,38</b>	<b>153.497.324,00</b>	<b>153.497.324,00</b>									
52	04	01	952	FONDI DEL MINISTERO DELLA SANITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE BIENNALE DELLA REGIONE SULLA SPECIFICITA' DEL GOVERNO DEL SSR NELLA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO. (ART. 12, COMMA 2, LETT. B, D.LEGS. N. 502/92 DELIBERA G.R. N. 3487/97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
<b>01 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
52	04	02	702	INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA AFTA EPIZOOTICA. QUOTA A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL F.S.N. (L.2.6.88, N.218; ART. 3)	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	130.000,00	110.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7608-7638
52	04	02	712	FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA E ZONE LIMITROFE IL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALLA ELEVATA DIFFUSIONE DELLA BRUCELLOSIS NEGLI ALLEVAMENTI BUFALINI (O.P.C.M. N. 3634 DEL 21/12/2007, ART. 7, COMMA 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	02	738	D.LGS. 194/2008 - DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RIFINANZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REG. CE N. 882/2004	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7338
52	04	02	756	F.S.N. PARTE CORRENTE. FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI (L.23.12.75, N.745 E L.23.12.78, N.833).	0,00	21.606.945,00	0,00	21.606.945,00	21.606.945,00	21.606.945,00	21.606.945,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7601-7602-
52	04	02	941	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO DI INFEZIONI DA AGENTI ZOOONOSICI ATTRAVERSO PRODOTTI VEGETALI OTTENUTI IN AREE AD ELEVATA PRESSIONE ZOOTECNICA - PROGETTO DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	2	1	2.01.03	2	
52	04	02	1254	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE.	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7639-7640-
52	04	02	1393	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004).	0,00	538.912,00	0,00	538.912,00	538.912,00	538.912,00	538.912,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7603-7604-
52	04	02	82	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO, PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE O RICONOSCIMENTO DI STABILIMENTI E CENTRI DI CUI ALLA TAB.A) DEL D.P.C.M. 25/5/2000 IN MATERIA DI SALUTE UMANA E VETERINARIA. L.59/97 E D.L.GS. 112/98.	24.915,44	0,00	0,00	0,00	24.915,44	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	2	
52	04	02	2416	SANITA' - VETERINARIA DIRITTI PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DI CUI AL DPCM 26/5/2000 IN APPLICAZIONE DEL DL.VO 31/3/1998 N. 112	100.156,27	0,00	0,00	0,00	100.156,27	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	2	
52	04	02	2454	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	2	7354-7357-7400
52	04	02	2410	CONTRIBUTI ALLA REGIONE PER LE SPESE RELATIVE ALLE ISPEZIONI E AI CONTROLLI VETERINARI GRUPPO NORV. (DIRETTIVE CEE 93/118 E 96/43; D.LVO 19/11/2008, N.194).	228.294,14	50.000,00	0,00	50.000,00	278.294,14	50.000,00	50.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	2	7622
52	04	02	2668	FONDI DELL'AGEA A TITOLO DI RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE NEL 2003 DALLA REGIONE PER L'EMERGENZA DIOSSINA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2	
52	04	02	2740	RESTITUZIONE DA PARTE DELLE CC.MM. E DEGLI EE.LL. SINGOLARMENTE O ASSOCIATI DI SOMME DESTINATE ALLA COSTRUZIONE DI CANILI EX LEGGE 281/91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2	
52	04	02	430	INTERVENTI DI TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.1991, N.281)	5.750,00	50.000,00	0,00	50.000,00	55.750,00	50.000,00	50.000,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2	7620

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	04	02	550	FONDO SANITARIO NAZIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO DEGLI ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI (DELIB. CIPE 30.6.99 N.125)	211.230,87	0,00	0,00	0,00	211.230,87	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2		
<b>02 Totale</b>					570.346,72	22.675.857,00	0,00	22.675.857,00	23.246.203,72	22.655.857,00	22.635.857,00										
52	04	03	172	TRASFERIMENTI STATALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO RELATIVO AI VACCINI PER LE MALATTIE INFETTIVE, DIFFUSIVE E QUARANTENARIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2		
52	04	03	176	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL MINISTERO DELLA SALUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO VIGILANZA SANITARIA RIFIUTI (VISARI).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2		
52	04	03	730	PROGETTO - STATO DI ATTUAZIONE DEI MODELLI INNOVATIVI DI ASSISTENZA PRIMARIA NELLE REGIONI ITALIANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	2	1	2.01.03	2		
52	04	03	774	INTEGRAZIONE COMMISSIONI MEDICHE PER L'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP (ART.4 L.5.2.92, N.104)	197.259,09	0,00	0,00	0,00	197.259,09	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	03	775	FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA L. 296/2006, ART. 1 COMMA 808 PER IL PROSEGUGO DELL'INTERVENTO SPECIALE PER LA DIFFUSIONE DEGLI SCREENING DI CUI ALLA L. 138/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	03	791	EMERGENZE AMBIENTALI ART. 2, C. 4 OCTIES DL 136/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	03	794	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	03	846	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	2	1	2.01.03	2		
52	04	03	940	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	0,00	18.219,66	0,00	18.219,66	18.219,66	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7108	
52	04	03	950	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	03	1217	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59; D.LGVO 31/3/98 N. 112; L. 210/92 E L. 238/97). SA	149.460,91	27.706.818,16	0,00	27.706.818,16	27.856.279,07	32.446.602,47	16.401.813,01	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7060	
52	04	03	1501	OKKIO ALLA RISTORAZIONE: PROGETTO C.C.M. INTERREGIONALE IN RETE PER LA SORVEGLIANZA, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	2	1	2.01.03	2		
52	04	03	1998	ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	03	2426	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI DI LAVORO	0,00	2.630.974,85	0,00	2.630.974,85	2.630.974,85	2.630.974,85	2.630.974,85	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	2	7196-7205-	
52	04	03	2425	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI DI LAVORO - D.LGS N. 81/2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	2		
52	04	03	2686	RESTITUZIONE DI SOMME PER INDENNIZZI DI VACCINAZIONI E TRASFUSIONI DI SANGUE ED EMODERIVATI NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI DELLA LEGGE 210/92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2		
52	04	03	2960	RESTITUZIONE SOMMA NON RENDICONTATA A.O.U. S.U.N.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2		
52	04	03	2962	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI O PROGETTI	0,00	2.529,71	0,00	2.529,71	2.529,71	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2	7212	
<b>03 Totale</b>					346.720,00	30.358.542,38	0,00	30.358.542,38	30.705.262,38	35.077.577,32	19.032.787,86										

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	04	04	726	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI IRREGOLARI: INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	28.330.846,12	4.831.202,00	0,00	4.831.202,00	33.162.048,12	4.831.202,00	4.831.202,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7046	
<b>04 Totale</b>					<b>28.330.846,12</b>	<b>4.831.202,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.831.202,00</b>	<b>33.162.048,12</b>	<b>4.831.202,00</b>	<b>4.831.202,00</b>										
52	04	05	470	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 del 30/3/2001).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	05	630	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OBIETTIVO PER LA PREVENZIONE DELLA SALUTE MENTALE DEGLI ADOLESCENTI NELLE COMUNITA' SCOLASTICHE E LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2		
52	04	05	722	PROGETTI DI RILIEVO NAZIONALE A VALENZA SOCIO SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2		
52	04	05	723	PROGETTO DI RILIEVO NAZIONALE, A REGIA REGIONALE, INTERREGIONALE E/O LOCALE, A VALENZA SOCIO SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	2	2	2.01.03	2		
52	04	05	750	F.S.N.. PARTE CORRENTE ANNO 1992. FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA PER ASSISTENZA A TOSSICODIPENDENTI (L.26.6.90, N.162)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2		
52	04	05	974	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OBIETTIVO PER LA PREVENZIONE DELLA SALUTE MENTALE DEGLI ADOLESCENTI NELLE COMUNITA' SCOLASTICHE E LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2		
52	04	05	1004	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA', EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28/08/97, N. 284).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	05	2606	RISORSE TRASFERITE DA AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA LOTTA ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE.	171.030,36	0,00	0,00	0,00	171.030,36	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	2	1	2.01.03	2		
52	04	05	2607	RISORSE TRASFERITE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER PROGETTI SULLA LOTTA ALLA DROGA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	05	2658	LOTTO ALLA DROGA. RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI O PROGETTI PER LA LOTTA ALLA DROGA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2		
52	04	05	2678	RESTITUZIONE E RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI BENEFICIARI DI ASSEGNAZIONI PER LA LOTTA ALLA DROGA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2		
<b>05 Totale</b>					<b>171.030,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>171.030,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
52	04	06	732	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE A DOTARE LUOGHI, STRUTTURE E MEZZI DI TRASPORTO DI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI E AUTOMATICI ESTERNI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	06	748	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO. INIZIATIVE EX ART. 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART. 17 - 2° COMMA - DELLA LEGGE N. 91 DELL'1/4/1999.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	06	753	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2		
52	04	06	755	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA 'MORTALITA' MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2		
52	04	06	1456	FONDI EX LEGE 219 DEL 21/10/2005 PER SUPPORTARE ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NON	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	06	1496	FONDI EX D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007: RINTRACCIABILITA' DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI - NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	04	06	1498	FONDI EX D.LGS. N. 208 DEL 9/11/2007: IMPLEMENTO DELLE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUSIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	06	770	SIRES 118 CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1		
52	04	06	1450	FONDI EX LEGGE 219 DEL 21/10/2005 PER SUPPORTARE ONERI DI IMPIANTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2		
<b>06 Totale</b>					10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00										
52	04	08	766	FONDI IN MATERIA DI RISCHIO CLINICO CONNESSO ALL'USO DI DISPOSITIVI MEDICI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	08	795	FARMACI INNOVATIVI ART. 1, C. 593 L. 190/2014	0,00	22.621.263,38	0,00	22.621.263,38	22.621.263,38	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7115	
52	04	08	1158	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA' E GLI EFFETTI DEI MEDICINALI E CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE LE AA.SS.LL.	2.179.000,00	1.438.387,44	0,00	1.438.387,44	3.617.387,44	1.440.000,00	1.440.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7290	
52	04	08	1430	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROMED SAT PER L'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE.	7.250,00	0,00	0,00	0,00	7.250,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	08	1454	ART. 4 E ART. 5 L. 123 DEL 4 LUGLIO 2005 - EROGAZIONE DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE MALATI DI CELIACHIA E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.	236.236,99	0,00	0,00	0,00	236.236,99	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	08	1468	FONDI TRASFERITI DALLO STATO RIDUZIONE DELLE PERCENTUALI DI SCONTO A CARICO DELLE FARMACIE PER L'ANNO 2006 E SUCCESSIVI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	08	1500	LEGGE N. 326/2003 ART. 48 COMMA 19 - FONDO AIFA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
52	04	08	1502	SVILUPPO DI UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE VIA WEB SULL'USO CONSAPEVOLE DEI COSMETICI, RISPETTO AL RISCHIO DI CONTRAFFAZIONE PER QUELLI ACQUISTATI FUORI DAI CANALI LEGALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2		
<b>08 Totale</b>					2.422.486,99	24.059.650,82	0,00	24.059.650,82	26.482.137,81	1.440.000,00	1.440.000,00										
52	04	10	498	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOL - SISTEMA D'INTERMEDIAZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELLE CENTRALI DI ACQUISTO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2		
<b>10 Totale</b>					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										
52	04	11	944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	1.215.779,43	0,00	0,00	0,00	1.215.779,43	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2		
<b>11 Totale</b>					1.215.779,43	0,00	0,00	0,00	1.215.779,43	0,00	0,00										
52	04	12	2206	RESTITUZIONE DI FONDI STATALI NON UTILIZZATI DA PARTE DELLE AA.OO. PER IL PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI HOSPICE NELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1999, N. 39.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2		
52	04	12	488	FSN - PARTE IN CONTO CAPITALE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ACQUISTO DI ATTREZZATURE. AZIONI DI RIEQUILIBRIO PER LE CARENZE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE (ART.12 COMMA 4 D. L.GVO 30.12.92 N. 502)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2		
52	04	12	898	FONDI PER LA RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI ( ART. 71 LEGGE 448/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2		
52	04	12	962	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI. (L. 11.08.88 N. 67 ART. 20)	863.109.671,22	0,00	0,00	0,00	863.109.671,22	0,00	0,00	4	40200	4020600	4.02.06.01.000	2	2	4.02.01	2		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	12	1028	FONDI PER ADEGUARE LE STRUTTURE E LE TECNOLOGIE SANITARIE ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA - DELOCALIZZAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO VILLA MALTA DI SARNO. (ART. 20 LEGGE 11.03.1988 N. 67; DELIBERA CIPE 21.03.97; ART. 32, COMMA 4, LEGGE 27.	22.751,37	0,00	0,00	0,00	22.751,37	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2	
52	04	12	1174	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DA DESTINARE ALL'ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO PER I PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ED AI LORO FAMILIARI AL FINE DI ASSICURARE UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2	
52	04	12	1260	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001.	57.535.786,64	0,00	0,00	0,00	57.535.786,64	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2	
52	04	12	1282	FONDI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RADIOTERAPIA ART.28, COMMA 12, LEGGE 488 DEL 23/12/1999. DM SALUTE DEL 28/12/2001.	1.631.924,33	0,00	0,00	0,00	1.631.924,33	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2	
52	04	12	5036	INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N° 135; LEGGE 23/05/97 N° 135; DELIBERA CIPE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)	38.494.671,35	0,00	0,00	0,00	38.494.671,35	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2	
52	04	12	5062	PRESTITO DELLA CASSA DD.PP. CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA ALL'A.I.D.S. LEGGE N. 135 DEL 5/6/1990, DELIB. CIPE N. 64/2004	357.054,70	0,00	0,00	0,00	357.054,70	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.01.01	2	
<b>12 Totale</b>					<b>961.151.859,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>961.151.859,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
52	04	13	798	F.S.N. - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI MEDICINA GENERALE - DIRETTIVA CEE 86/457 - DELIBERA CIPE N.61/2004 - CORSO D.M. 11/9/2003.	6.727.643,10	3.626.965,00	0,00	3.626.965,00	10.354.608,10	3.626.965,00	3.626.965,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7022-7216-
52	04	13	1261	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, LEGGE 448/98)	6.479.646,39	3.192.424,00	0,00	3.192.424,00	9.672.070,39	3.192.424,00	3.192.424,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7306
52	04	13	2568	RESTITUZIONE SOMME VINCOLATE DA ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.447.620,00	0,00	1.447.620,00	1.447.620,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2	7216
52	04	13	2614	RESTITUZIONE DI FONDI STATALI NON UTILIZZATI PER I CORSI BIENNALI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	98.198,37	0,00	0,00	0,00	98.198,37	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2	
<b>13 Totale</b>					<b>13.305.487,86</b>	<b>8.267.009,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.267.009,00</b>	<b>21.572.496,86</b>	<b>6.819.389,00</b>	<b>6.819.389,00</b>									
52	04	14	128	DISACCANTONAMENTO QUOTE PREMIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10102	1010203	1.01.02.03.000	2	2	1.03.01	2	
52	04	14	178	QUOTA PREMIALE ART. 9, C. 2, D.LGS. 149/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10301	1030102	1.03.01.02.000	2	1	1.05.01	2	
52	04	14	781	FONDO SANITARIO NAZIONALE 2003. QUOTA RIEQUILIBRIO TRA LE REGIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10301	1030102	1.03.01.02.000	2	2	1.05.01	2	
52	04	14	150	FONDO SANITARIO NAZIONALE PARTE CORRENTE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	14	158	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	14	476	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA INDISTINTA.(L.23.12.78, N.833)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	14	740	SOMMA RESIDUA DEL F.S.N.1991 DI PARTE CORRENTE ATTRIBUITA DALLO STATO A TITOLO INDISTINTO PER SOPPERIRE ALLE ULTERIORI OCCORRENZE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.2 L.18.3.93, N.67 (DEL CIPE 7.4.93)	6.455.711,24	0,00	0,00	0,00	6.455.711,24	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	14	783	RISORSE EROGATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE N. 311/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
52	04	14	2798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20103	2010302	2.01.03.02.000	2	1	2.03.01	2	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	14	705	MOBILITÀ ATTIVA ANNI PRECEDENTI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	2	
52	04	14	706	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' ATTIVA EXTRAREGIONALE	0,00	138.347.509,00	0,00	138.347.509,00	138.347.509,00	138.347.509,00	138.347.509,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	2	7007
52	04	14	2615	RESTITUZIONE SOMME DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	2	
52	04	14	5025	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60200	6020100	6.02.01.01.000	2	2	5.05.01	2	
52	04	14	5035	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA', IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13, CO. 6, DL 31 AGOSTO 2013, N. 102.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60200	6020100	6.02.01.01.000	2	2	5.05.01	2	
52	04	14	5045	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014, DI CUI ALL'ART. 3 DEL DL 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60200	6020100	6.02.01.01.000	2	2	5.05.01	2	
52	04	14	5000	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1984. (D.L.29.9.1984, N.528 CONVERTITO IN LEGGE 31 OTTOBRE 1984,N.733)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.01.01	2	
52	04	14	5004	QUOTA DEL 25% DEL MUTUO CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLA REGIONE PER IL RIPIANO DELLA SPESA SANITARIA AUTORIZZATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990 (ART.3 D.L.15.9.1990, N.262 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 19.11.1990, N.334)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.01.01	2	
52	04	14	5008	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL RIPIANO DELLA SPESA SANITARIA PER GLI ANNI 1987-1988 (D.L.25.11.1989, N.382 CONVERTITO IN LEGGE 25.1.1990, N.8)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.01.01	2	
52	04	14	7150	COMPENSAZIONE PAGAMENTI CASSA ORDINARIA/CASSA SANITÀ	0,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.05.000	2	1	6.02.01	1	9224
			<b>14 Totale</b>		<b>6.455.711,24</b>	<b>1.138.347.509,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.138.347.509,00</b>	<b>1.144.803.220,24</b>	<b>1.138.347.509,00</b>	<b>1.138.347.509,00</b>									
52	04	15	478	FSN PARTE CORRENTE. PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L. 23/12/78, N. 833 E L. 24/01/86, N. 31)	562.678,05	0,00	0,00	0,00	562.678,05	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	15	745	FONDI PER IL SUPERAMENTO DEGLI O.P.G.: INTESA STATO REGIONI DEL 7/2/2013 N. 19, DL 25/3/13, N. 24 E SMI.	14.550.494,28	5.468.662,00	0,00	5.468.662,00	20.019.156,28	5.468.662,00	5.468.662,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7145
52	04	15	760	ASSISTENZA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA TBC NON ASSISTITI DALL'INPS SALDO ANNO 1994 (ART. 5 LEGGE 88/1987)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	15	777	RISORSE PER ACCERTAMENTI MEDICO - LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI PER MALATTIA EFFETTUATI DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	15	1366	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART.2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	3.462.595,40	22.267.602,00	0,00	22.267.602,00	25.730.197,40	22.267.602,00	22.267.602,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	7140
			<b>15 Totale</b>		<b>18.575.767,73</b>	<b>27.736.264,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.736.264,00</b>	<b>46.312.031,73</b>	<b>27.736.264,00</b>	<b>27.736.264,00</b>									
52	04	16	762	FONDI CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	16	764	FONDI PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTITICA (L.548/93 E 362/99 - ANNI 2001 E 2002).	936.739,90	0,00	0,00	0,00	936.739,90	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	16	792	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA (LEGGE 19/2/2004, N. 40)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	16	1252	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDIS 521 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	
52	04	16	1312	PROGETTO MINISTERO DELLA SALUTE CCM 2009 - PREVENZIONE DELLE IVG TRA LE DONNE STRANIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	2	1	2.01.03	2	
52	04	16	1376	LEGGE 2.2.2006, N.31 ART.2 - DISCIPLINA DEL RISCONTRO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	2	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	16	963	FONDI PER IL COMPLETAMENTO ED IL POTENZIAMENTO DELLA RETE CONSULTORIALE DEL SETTORE MATERNO-INFANTILE "ART. 20 LEGGE 11/8/88 N. 67"	16.381.147,93	0,00	0,00	0,00	16.381.147,93	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	2	
		<b>16 Totale</b>			17.317.887,83	0,00	0,00	0,00	17.317.887,83	0,00	0,00									
	<b>04 Totale</b>				1.291.378.090,67	1.416.545.160,80	0,00	1.416.545.160,80	2.707.888.251,47	1.390.405.122,32	1.374.340.332,86									
52	05	00	2070	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ENTRATE PER PAGAMENTO INCENTIVO EX ART. 92 DEL D.LGS. N. 163/2006 SS.MM.II. ED ONERI CONNESSI - TUTELA AMBIENTE	0,00	71.000,00	0,00	71.000,00	71.000,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.02.000	1	2	3.02.03	1	8332-8334-8336
52	05	00	2072	VERSAMENTO TASSE E CONTRIBUTI - PAC 2007/2013 AMBIENTE	0,00	332.778,00	0,00	332.778,00	332.778,00	85.044,50	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	8338-8340
52	05	00	3020	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - TUTELA AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1	
52	05	00	7030	RIMBORSO ANTICIPAZIONE ASTIR S.P.A.	35.715.193,23	0,00	0,00	0,00	35.715.193,23	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	2	6.03.01	1	
		<b>00 Totale</b>			35.715.193,23	403.778,00	0,00	403.778,00	36.118.971,23	85.044,50	0,00									
52	05	05	1262	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	180.759,91	0,00	0,00	0,00	180.759,91	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	05	05	458	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	05	1288	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ANNUALI DI INTERVENTO. (D.LGS. 112/98)	2.410.764,72	0,00	0,00	0,00	2.410.764,72	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
		<b>05 Totale</b>			2.591.524,63	0,00	0,00	0,00	2.591.524,63	0,00	0,00									
52	05	06	1020	FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMATA "E" AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO	3.894.988,83	0,00	0,00	0,00	3.894.988,83	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	05	06	1377	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	05	06	2757	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	0,00	309.874,14	0,00	309.874,14	309.874,14	309.874,14	309.874,14	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	1232-1257-
52	05	06	2022	ENTRATE PER PAGAMENTO GETTONI DI PRESENZA PER LE ATTIVITA' RELATIVE AI FONDI MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMA "E" - AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO (DELIBERA G.R. N. 3311/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.02.000	2	2	3.02.03	1	
52	05	06	2776	RESTITUZIONE ECONOMIE FINANZIAMENTO FONDI EX LEGGE 27/2/1992, N.257 PER ATTIVITA' DI DECONTAMINAZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMBIENTE DALL'AMBIANTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
52	05	06	438	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91, COMPRESI QUELLI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.28.8.89, N.305)	13.274.497,58	0,00	0,00	0,00	13.274.497,58	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	06	454	PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E DI ADEGUAMENTO E FRUIZIONE PUBBLICA DELLA RISERVA FORESTALE DI PROTEZIONE TIRONE-ALTO VESUVIO (ART. 18, LETT. F LEGGE 11.3.1988 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.1988.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	06	768	PIANO DI BONIFICA DELLE AREE CONTAMINATE DELLA REGIONE CAMPANIA (ART.5, COMMA 1., L.441/87)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	05	06	874	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DI DECONTAMINAZIONE, DI SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMIANTO. ANNO 1994 (ART.10, L.27.3.92, N.257)	277.408,11	0,00	0,00	0,00	277.408,11	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
52	05	06	888	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA "B" - AREE URBANE - (L.28/8/89,N.305) DELIBERA CIPE 21.12.93 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	3.369.054,94	0,00	0,00	0,00	3.369.054,94	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
52	05	06	1080	APQ PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
52	05	06	1387	ADP "AREE DEL LITORALE VESUVIANO" SOTTOSCRITTO IN DATA 12/11/2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>06 Totale</b>					<b>20.815.949,46</b>	<b>309.874,14</b>	<b>0,00</b>	<b>309.874,14</b>	<b>21.125.823,60</b>	<b>309.874,14</b>	<b>309.874,14</b>										
52	05	07	2412	ONERI CONNESSI ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG. REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010)	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1		
<b>07 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>										
52	05	08	516	ENTRATE STATALI DI CUI ALLA CONVENZIONE DEL 6/12/2007 CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	5341-5343-5345-5356-6502	
52	05	08	858	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	350.000,00	200.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	1362	
52	05	08	904	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N. 979, D.M 25.9.95, CONVENZ. REP. N. 54 DEL 28.12.95)	158.965,40	0,00	0,00	0,00	158.965,40	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
52	05	08	907	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AREA DORSALE APPENINICA: PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO NATURALISTICO DEL TERRITORIO (LEGGE 6/12/91, N. 394).	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	350.000,00	250.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
52	05	08	1152	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
52	05	08	1157	ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CE/56/2008 - QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA DELL'AMBIENTE MARINO E PER LE ATTIVITA' CONNESSE	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
52	05	08	862	PROGRAMMA COMUNITARIO HABITAT.FONDI DELLA C.E.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BIOITALY ( DIRETTIVA CEE 92/93; L.6.12.91, N.394; CONTRATTO N.1135/SCN/P.95 DEL 31.1.95).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1		
52	05	08	2810	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR - MIS. 1.10- QUOTA CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	05	08	2812	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR - MIS. 1.10- QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	05	08	2814	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE- LINEA FESR - MIS. 1.10- QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	05	08	2890	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 1.9 QUOTA CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	05	08	2892	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 1.9 QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	05	08	2894	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 1.9 QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	08	2902	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.18 QUOTA UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	05	08	2904	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.18 QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	05	08	2906	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.18 QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	05	08	444	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISANAMENTO E DI PROTEZIONE AMBIENTALE (ART.18 LETTERA B LEGGE 11.3.88 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88	4.180.202,14	0,00	0,00	0,00	4.180.202,14	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	08	510	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO WETLANDS SULLE ZONE UMIDE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
52	05	08	894	FONDI FESR PER IL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGIONALE II (DECISIONE CEE 1998, 2254 DEL 5/8/98) PER IL PROGETTO "PROBLEMATICHE DELLA FORESTA MEDITERRANEA"	13.386,00	0,00	0,00	0,00	13.386,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.01.000	1	2	4.03.01	1	
52	05	08	896	FONDI DELLO STATO PER IL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREGIONALE II (DECISIONE CEE/C 1998, 2254 DEL 5/8/98) PER IL PROGETTO "PROBLEMATICHE DELLA FORESTA MEDITERRANEA".	4.462,00	0,00	0,00	0,00	4.462,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
52	05	08	1030	FINANZIAMENTO STATALE PER IL PATTO PER LA CAMPANIA SOSTENIBILE DI EUROPA E DEL MEDITERRANEO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	08	1084	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE II C MISURA 4.1 RETE SOVRANAZIONALE DI LABORATORI AMBIENTALI MULTIFUNZIONALI (QUOTA CEE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
52	05	08	1086	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE II C MISURA 4.1 RETE SOVRANAZIONALE DI LABORATORI AMBIENTALI MULTIFUNZIONALI (QUOTA NAZIONALE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
52	05	08	1131	ACCORDO DI PROGRAMMA MULTIREGIONALE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'- RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO MURO DI CINTA BORBONICO DEL CRATERE DEGLI ASTRONI IN NAPOLI -DELIBERA CIPE 19/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	08	1153	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA APPENNINO PARCO D'EUROPA (A.P.E.)	173.228,26	0,00	0,00	0,00	173.228,26	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
			<b>08 Totale</b>		<b>4.680.243,80</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>8.680.243,80</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>1.950.000,00</b>									
52	05	09	700	SISTEMA INFORMATIVO PER LA CREAZIONE DEL CATASTO DELLE ACQUE (SINA 1988) (ART. 18, LEGGE 11/3/1988, N. 67).893	1.032.913,80	0,00	0,00	0,00	1.032.913,80	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	05	09	2415	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA - CANONI DI CONCESSIONE. (D. LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETTERA I, E D. LGS. 96/99).	2.442.075,37	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	4.442.075,37	2.000.000,00	2.000.000,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.01.03	1	
52	05	09	168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	6.762.349,47	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	7.762.349,47	1.000.000,00	1.000.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	1602
52	05	09	1385	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ENTRATE PER PAGAMENTO INCENTIVO EX ART.92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II.E DELL'ART.11 DELLA L	0,00	133.500,00	0,00	133.500,00	133.500,00	133.500,00	133.500,00	3	30500	3059900	3.05.99.02.000	2	2	3.02.03	1	1474-1476-1478
52	05	09	2728	RECUPERO DEI FONDI VERSO I CONSORZI ACQUEDOTTISTICI DELLA REGIONE IN RELAZIONE ALLA CONCESSIONE DI PRESTITI SENZA INTERESSI (LEGGE REGIONALE 17/3/1981,N.20)	1.704.307,77	0,00	0,00	0,00	1.704.307,77	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
52	05	09	2808	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DALL'APQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE E SUOI ATTI INTEGRATIVI"	3.195,00	0,00	0,00	0,00	3.195,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
52	05	09	2822	RESTITUZIONE SOMME PRELEVATE DALLE RINVENIENZE FINANZIARIE DERIVANTI DA PROGETTI COERENTI MIS. 1.2 - DELIBERA CIPE 35/05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	09	424	L. 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE INCLUSI NEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 29/12/86).	41.425.468,57	0,00	0,00	0,00	41.425.468,57	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	658	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER UN PROGRAMMA DI RICERCA SUI FENOMENI DI INQUINAMENTO INDOTTI ALLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA CONSEGUENTI ALL'INTENSA ATTIVITA' AGRICOLA NELL'AREA DELLA PIANA DELL'AGRO SARNESE-NOCERINO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	698	FONDI DELLA DISCIOLTA AGENSUD - GESTIONE SEPARATA - PER L'ATTUAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DI PERIZIE E STUDI SULLE RISORSE IDRICHE. (PERIZIE STUDI 29/1057; 29/1075; 29/1080; L.1.3.86, N.64, ART.5; DELIBERA CIPE 8.4.87)	744.511,88	0,00	0,00	0,00	744.511,88	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	710	FONDI DELL'ASMEZ PER PERIZIE STUDI E PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTELVOLTURNO - 1.LOTTO TRONCO MELITO MUGNANO. PROGETTO CASMEZ N. 29/304 DELIBERAZIONE CIPE 8.4.87, ART. 5 L. 1.3.86 N. 64	1.943.898,05	0,00	0,00	0,00	1.943.898,05	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	852	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SCARICHI SOTTOMARINI DI PROCIDA. (L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE (91)-1504/2 DEL 25.7.91, D.M.7.7.93)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
52	05	09	890	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA A. INTERVENTI DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO (ART. 8 L. 28.8.89 N. 305) DELIBERA CIPE 2	1.712.592,51	0,00	0,00	0,00	1.712.592,51	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	891	PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI. (LEGGE 23.5.1997, N. 135; DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE 29.7.1997)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	1010	PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA COLLINA DEI CAMALDOLI - COMUNI DI NAPOLI E MARANO.(LEGGE 23.5.1997 N. 135; DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE 29.7.1997)	5.311.242,75	0,00	0,00	0,00	5.311.242,75	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	1222	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO ED IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE PER LA SUCCESSIVA RIPARTIZIONE (ART.18, COMMA 3, LEGGE 5/1/94 N. 36)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	1224	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI TUTELA AMBIENTALE, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI, ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO (L. 23/12/99 N. 488 E ART. 24, COMMA1, LETTERA E), D.LGVO 258 DEL 18/8/2000)	652.105,16	0,00	0,00	0,00	652.105,16	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	1334	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23/12/2000, N.388).	0,00	945.345,71	0,00	945.345,71	945.345,71	945.345,71	945.345,71	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	1510
52	05	09	1384	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 138/00 - LEGGE 208/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	1386	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	0,00	18.500.000,00	0,00	18.500.000,00	18.500.000,00	28.100.000,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	1509-1511-1513-1542
52	05	09	1388	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 17/03QUOTA F.4 - LEGGE 208/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	1390	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - FONDI MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO - LEGGE 426/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	09	1408	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IL 21/12/2007 - DELIBERA CIPE 36/02 - DELIBERA CIPE 35/05 - L. 426/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	09	1414	PROGETTO OPERATIVO RISORSE IDRICHE II STRALCIO NELL'AMBITO DELLA MISURA 1.2 DEL PON ATAS, QCS OB. 1, 2000/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
52	05	09	2726	TRASFERIMENTI FONDI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003.	0,00	122.500,00	0,00	122.500,00	122.500,00	122.500,00	122.500,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	1551
52	05	09	5010	MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI OPERE ACQUEDOTTISTICHE (ART.17 COMMA 38 LEGGE 11.3.1988, N.67)	7.275.984,25	0,00	0,00	0,00	7.275.984,25	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.01.01	1	
<b>09 Totale</b>					<b>71.010.644,58</b>	<b>22.701.345,71</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>20.701.345,71</b>	<b>93.711.990,29</b>	<b>32.301.345,71</b>	<b>4.201.345,71</b>									
52	05	10	468	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SOLOFRA. D.L. 18/9/84, N. 581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N. 775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N. 39 DEL 14/2/85).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	05	10	471	GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEI REGI LAGNI. D.L. 18/9/84, N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17/11/84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20/12/84 - G.U. N.39 DEL 14/2/85).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	05	10	472	GESTIONE DELL' IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLA ZONA NOLANA. DECRETO LEGGE 18.9.84 N.581 CONVERTITO IN LEGGE 17.11.84, N.775 (DELIBERAZIONE CIPE 20.12.84 G.U. N.39 DEL 14.2.85)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	05	10	662	FONDI DELL'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO PER LA CORRESPONSIONE AL CONSORZIO SIF DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE FOCE REGI LAGNI. DELIB.2068 DEL 5.4.89. PS 3/123/G (ART.5, COMMA 5 DELLA LEGGE 1/	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	05	10	1370	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (PERIODO 2010/2013) FINALIZZATO AL PAGAMENTO DELLE SPESE CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013	112.046,00	18.332.140,00	0,00	18.332.140,00	18.444.186,00	18.332.140,00	18.332.140,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	1521-1523
52	05	10	2004	SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ (LEGGE 183/76)	574.003.827,34	62.837.496,36	62.837.496,36	0,00	636.841.323,70	62.837.496,36	62.837.496,36	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.01.03	1	
52	05	10	2012	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI.	250.901.413,91	72.390.550,32	72.390.550,32	0,00	323.291.964,23	72.390.550,32	72.390.550,32	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.01.03	1	
52	05	10	2014	RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE DAL CONCESSIONARIO ENIACQUA CAMPANIA S.P.A. (ART. 7 E SEGUENTI CONVENZIONE REP. 4951 DELL'1/2/93)	138.533.576,45	0,00	0,00	0,00	138.533.576,45	0,00	0,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.02.04	1	
52	05	10	2018	FONDI PROVENIENTI DALLA GESTIONE UNITARIA DEL COMPLESSO DEPURATIVO ALTO SARNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.01.03	1	
52	05	10	2419	INTROITI DERIVANTI DA CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E DI VIGILANZA PER LE GRANDI DERIVAZIONI DI ACQUA PUBBLICA ART.16 R.D. 1285/1920	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
52	05	10	2016	CANONI DI DEPURAZIONE NON VERSATI ANNI 2006/2007 DAL CONCESSIONARIO REGIONALE AL COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO EX O.P.C.M. N.2425/96.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
52	05	10	2020	ENTRATE PER PAGAMENTO INCENTIVO EX ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II	0,00	133.500,00	0,00	133.500,00	133.500,00	133.500,00	133.500,00	3	30500	3059900	3.05.99.02.000	2	2	3.02.03	1	1490-1491-1492
52	05	10	2026	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013	0,00	171.500,00	0,00	171.500,00	171.500,00	65.750,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.02.000	1	2	3.02.03	1	1561-1563-1565-1567
52	05	10	460	COSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE - 2. LOTTO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)	344.602,36	0,00	0,00	0,00	344.602,36	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	10	462	COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI NAPOLI EST E DELLA RETE DI COLLETTORI (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64)	18.791.230,96	0,00	0,00	0,00	18.791.230,96	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	464	COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DELLA RETE DI COLLETTORI ALLA FOCE DEL FIUME SARNO (ART.5 LEGGE 1.3.1986, N.64) PS 3/120 E PS 3/120B	52.477.991,14	0,00	0,00	0,00	52.477.991,14	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	588	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL COLLETTORE DI CUMA, NEL TRATTO COMPRESO TRA GEROLOMINI 1^ E 2^, DANNEGGIATO DAL BRADISISMO DI POZZUOLI	142.218,29	0,00	0,00	0,00	142.218,29	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	714	FONDI DELL'ASMEZ PER IL COMPLETAMENTO DEGLI ADDUTTORI A SERVIZIO DELL'AREA TRA GIUGLIANO E CASTEL VOLTURNO PRIMO LOTTO TRONCO MELITO MUGNANO PROGETTO CASMEZ N. 29/304 DELIBERAZIONE CIPE 8/4/87 ART. 5 LEGGE 1/3/86 N. 64	181.166,88	0,00	0,00	0,00	181.166,88	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	716	FONDI PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELL'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI E DEI COMUNI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA - 3. LOTTO (L.1.3.86, N.64, ART.5 - DELIB. CIPE 8.4.87)	1.417.683,35	0,00	0,00	0,00	1.417.683,35	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	810	ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. FONDI PER I SERBATOI DI S.PRISCO - PROGETTO ESECUTIVO OPERE DI COMPLETAMENTO PER L'ATTIVAZIONE, 5. LOTTO (PROG. SPECIALE 29/108/5; ATTO DI TRASFERIMENTO N.83 SERIE 1. DEL 18.2.9; L.1.3.86, N.64).	1.878.532,72	0,00	0,00	0,00	1.878.532,72	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	854	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. SOMMA DEL FONDO DI ROTAZIONE PER LA SISTEMAZIONE IGIENICO SANITARIA DEL COMUNE DI ANACAPRI. AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE. (L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE (91)-1504/2 DEL 25.07.91)	122.164,17	0,00	0,00	0,00	122.164,17	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
52	05	10	980	COMPLETAMENTO SCHEMA DELL'ACQUEDOTTO CAMPANIA OCCIDENTALE. (CAM 08. DECRETO MIN. LL.PP. N. 9 DEL 9.12.96) "ADDUTTRICE PRESENZANO - TEANO"	8.758.848,73	0,00	0,00	0,00	8.758.848,73	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	982	SISTEMA ADDUTTORE ACQUEDOTTO VESUVIANO POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO (CAM 102) E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD DEL P.R.G.A. (CAM 300) (DECRETI MINISTERIALI L.L. P.P. N. 3 DEL 3/7/97 E N. 153 DEL 21/5/99).	7.884.565,79	0,00	0,00	0,00	7.884.565,79	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	984	ALIMENTAZIONE DELL'AREA LITORANEA DOMIZIANA NORD E MASSICCIA.(CAM 105 - DECRETO MIN. LL.PP. N. 37 DEL 2/10/97 E N. 213 DEL 18/6/99)	5.268.882,65	0,00	0,00	0,00	5.268.882,65	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	988	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTISTICO DI CANCELLO E MIGLIORAMENTO ALIMENTAZIONE IDROPOTABILE AREA NOLANA CAM 108/A ( DECRETO MIN. LL.PP. N. 22 DEL 25/2/98).	9.040.490,32	0,00	0,00	0,00	9.040.490,32	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	1016	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO FOGNATURA IN DX DEL FIUME VOLTURNO E DEPURATORE. ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 20/10/97 (L. 8/7/86 N. 349, D.L. 25/3/97 N. 67 CONVERTITO IN LEGGE 23/5/97 N. 135 ARTT. 1 E 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	05	10	1054	QCS 94/99 P.O. RISORSE IDRICHE SOTTOPROGRAMMA 2/A PROGRAMMA MA/CM/NA/15. RIORDINO COLLETTORI FOGNARI PRINCIPALI ZONA ORIENTALE DELLA CITTA' DI NAPOLI, STRALCIO INVIO LIQUAMI DALLA DARSENA MARINELLA ALL'IMPIANTO DEPURATIVO DI CUMA	5.627.470,48	0,00	0,00	0,00	5.627.470,48	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
52	05	10	1270	FONDI MINISTERO LL.PP. PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO-GIURIDICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96.	258.228,45	0,00	0,00	0,00	258.228,45	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	05	10	2730	FONDI DEL MINISTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL COMPLETAMENTO DELL' ACQUEDOTTO DELLA CAMPANIA OCCIDENTALE AI FINI DELLA RISOLUZIONE DELL'EMERGENZA IDRICA NELLA REGIONE CAMPANIA (ORDINANZE N.1929/FPC DEL 4.6.90 E NUMERO 1950/FPC	1.027.182,75	0,00	0,00	0,00	1.027.182,75	0,00	0,00	0,00	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
52	05	10	2732	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - PER OPERE DI POTABILIZZAZIONE E ADDUZIONE DELLE ACQUE NELL'INVASO CARMINE E PER IL POTENZIAMENTO DEL CAMPO POZZI DI GRAGNANO (ORDINANZA N.1992/FPC DEL 30.7.90 G.U.	1.271.315,94	0,00	0,00	0,00	1.271.315,94	0,00	0,00	0,00	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
52	05	10	5052	MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI FOGNATURE, COLLETTAMENTO, RIMOZIONE E BONIFICA DEI SEDIMENTI, DEPURAZIONE E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE O.P.C.M. 3348 DEL 2/4/2004.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.01.01	1		
<b>10 Totale</b>					<b>1.078.043.438,68</b>	<b>153.865.186,68</b>	<b>135.228.046,68</b>	<b>18.637.140,00</b>	<b>1.231.908.625,36</b>	<b>153.759.436,68</b>	<b>153.693.686,68</b>										
52	05	11	446	RILEVAMENTO STATISTICO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI (ART. 18,LETT. F LEGGE 11.3.1988 N. 67) DELIBERAZIONE CIPE 5.8.88 PIANO DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE 1988.	1.647.704,09	0,00	0,00	0,00	1.647.704,09	0,00	0,00	0,00	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>11 Totale</b>					<b>1.647.704,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.647.704,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
52	05	12	2970	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA COSTO DA CONFERIMENTO DA RIFIUTI AL TERMOVALORIZZATORE - quota libera.	0,00	6.639.335,68	6.639.335,68	0,00	6.639.335,68	6.639.335,68	4.000.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1		
52	05	12	2972	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - quota libera	0,00	13.530.664,32	13.530.664,32	0,00	13.530.664,32	13.530.664,32	0,00	3	30100	3010100	3.01.01.01.000	2	1	3.02.04	1		
52	05	12	2990	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA COSTO DA CONFERIMENTO DA RIFIUTI AL TERMOVALORIZZATORE.	0,00	37.360.664,32	0,00	37.360.664,32	37.360.664,32	37.360.664,32	40.000.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1	1225-1231-1233-1234-1236-1238-1240-1241-1244-1253-1623-1624-1625-1626-1674	
52	05	12	2992	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA. ANNI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010100	3.01.01.01.000	2	2	3.02.04	1		
52	05	12	2998	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA	10.440.746,91	76.139.335,68	0,00	76.139.335,68	86.506.385,98	76.139.335,68	0,00	3	30100	3010100	3.01.01.01.000	2	2	3.02.04	1	1225-1231-1233-1234-1236-1238-1240-1241-1244-1253-1623-1624-1625-1626-1674	
52	05	12	140	ENTRATE PER PAGAMENTO INCENTIVO EX ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	75.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.02.000	2	2	3.02.03	1	1688-345-347	
52	05	12	1094	RIENTRI DELLE RESIDUE RISORSE FINANZIARIE PROVENIENTI DAL COMMISSARIATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1		
52	05	12	2624	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE AL COMMISSARIO DI GOVERNO EX OO.P.C.M. 2425 E SUCCESSIVE DELLE SOMME NECESSARIE PER CONSENTIRE IL DEFINITIVO SMALTIMENTO DELLE QUOTE DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI ANCORA PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE EFFETTUATA NELL'ANNO 2002	29.610.282,69	0,00	0,00	0,00	29.610.282,69	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.04	1		
52	05	12	2802	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE LINEA FESR - MISURA 1.7 QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	05	12	2804	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE LINEA FESR - MISURA 1.7 QUOTA STATO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	05	12	2806	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE NON CERTIFICATE LINEA FESR - MISURA 1.7 QUOTA REGIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
<b>12 Totale</b>					40.051.029,60	133.920.000,00	20.170.000,00	113.750.000,00	173.897.332,99	133.920.000,00	44.075.000,00										
52	05	13	70	INTROITI CORRELATI AI VERSAMENTI INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	344.985,76	50.000,00	50.000,00	0,00	394.985,76	50.000,00	50.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1		
52	05	13	106	ONERI ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONTROLLO PER IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (D.LGS. 3/4/2005 N. 152, ART. 33)	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1		
52	05	13	2617	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DEI RIFIUTI (REG. CEE N. 1013/2006; ART. 194 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.; DECRETO MINISTERO AMBIENTE 3/9/98 N. 370)	1.291,06	50.000,00	50.000,00	0,00	51.291,06	50.000,00	50.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1		
52	05	13	2619	DIRITTI AMMINISTRATIVI PER LE PROCEDURE DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER GLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI - ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1		
<b>13 Totale</b>					346.276,82	225.000,00	225.000,00	0,00	571.276,82	225.000,00	225.000,00										
<b>05 Totale</b>					1.254.902.004,89	315.825.184,53	158.523.046,68	157.302.137,85	1.570.653.492,81	323.200.701,03	204.854.906,53										
52	06	00	2647	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALLA QUOTA CEE - FEOGA DEL POR 2000 - 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	2	2	3.02.03	1		
52	06	00	2649	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALLA QUOTA STATO - FEOGA DEL POR 2000 - 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	2	2	3.02.03	1		
52	06	00	2651	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI RELATIVI ALLA QUOTA REGIONE - FEOGA DEL POR 2000 - 2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	2	2	3.02.03	1		
52	06	00	2642	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FEOGA DI COFINANZIAMENTO DEL POP CAMPANIA 1994/99.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	06	00	2644	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO DI COFINANZIAMENTO DEL POP CAMPANIA 1994/99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	06	00	2646	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FEOGA DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	06	00	2648	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO DI COFINANZIAMENTO DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 - LINEA FEOGA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	06	00	2650	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 - LINEA FEOGA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
52	06	00	617	FONDI DELLA CEE (FONDO DI ORIENTAMENTO IN AGRICOLTURA) PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI: INFRASTRUTTURE RURALI, QUALIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' AGRICOLA, ZOOTECCIA, ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE DEL REDDITO IN AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTAZIONE DE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.05.000	1	2	4.03.01	1		
52	06	00	834	FONDI CEE (FEOGA) PER IL COFINANZIAMENTO DEI SOTTOPROGRAMMI DEL POP 1994-1999 SUB ASSI 4.1, 4.2, 4.3, 4.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.05.000	1	2	4.03.01	1		
52	06	00	836	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO "FEOGA" POP CAMPANIA 1994-1999, SUB ASSI 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, (LEGGE 183/77)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1		
52	06	00	1132	FONDI DELLO STATO-FDR PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATI DAL FEOGA ANNO 2000 (ASSI I E IV)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1		
52	06	00	1133	RISERVA DI PREMIALITA' 6% PER IL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006- FONDO EUROPEO PESCA (FEP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.04.000	1	2	4.03.01	1		
52	06	00	1134	COFINANZIAMENTO DELLA CEE-FEOGA PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA. ANNI 2000/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.05.000	1	2	4.03.01	1		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	00	1135	RISERVA DI PREMIALITA' 6% PER IL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 - FONDO EUROPEO AGRICOLO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.05.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	00	1137	RISERVA DI PREMIALITA' 6% PER IL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 - STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA (SFOP).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.06.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	00	5006	ASSUNZIONE DI MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER OPERE ED INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DEL SETTORE PRIMARIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.03.01	1	
		<b>00 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
52	06	05	250	FONDI DELL'AIMA PER INTERVENTI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNITARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	05	542	FONDI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNITARI (ARTICOLO 5 LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, N.752)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	05	2628	RECUPERO DI SOMME DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ASSEGNATE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 3.8.81, N.55, E NON UTILIZZATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
52	06	05	2868	RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLA REGIONE E NON UTILIZZATE DALLA COMUNITA' MONTANA DELLA PENISOLA SORRENTINA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
52	06	05	532	FONDO NAZIONALE DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA (LEGGE 14.2.92, N.185 - D.LGS 29/3/04, N.102)	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	3024
52	06	05	540	FONDI DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI A CARICO DEL PROGETTO SPECIALE 33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	05	614	FONDI STATALI PER L'ATTUAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNITARI IN MATERIA AGRICOLA (L.16.4.87 N.183 ART.3).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
52	06	05	1139	PROGRAMMI REGIONALI IN ATTUAZIONE DEL D.LVO.30/4/98 N.173, ART.13, COMMA 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	05	1168	AJUTI PER LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO ED AGROINDUSTRIALE (ART. 1 COMMI 3 E 4 D.LVO 30/4/98 N. 173)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
		<b>05 Totale</b>			0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00									
52	06	06	1192	FEDERALISMO - RISORSE UMANE - SPESE DI FUNZIONAMENTO PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIE ED OBBLIGATORIE E PER IL PERSONALE TRASFERITO TRANSITATO E NON TRANSITATO (OPERE PUBBLICHE) - ANNI 2004/2009.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	06	2706	RECUPERO DI RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLO STATO E NON UTILIZZATE PER IL CONCORSO NEI MUTUI CONTRATTI DAI CONSORZI DI BONIFICA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
52	06	06	2766	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA PIC LEADER II - QUOTA C.E.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	06	06	2768	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA PIC LEADER II - QUOTA STATO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	06	06	2770	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA LEADER PLUS 2000/2006 - QUOTA CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	06	06	2772	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA LEADER PLUS 2000/2006 - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	06	06	2774	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA LEADER PLUS 2000/2006 - QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	06	06	414	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA - FONDI CEE - FEOGA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.05.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	06	416	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA (FONDI DELLO STATO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	06	822	FONDI DELLA CEE (FESR-FEOGA-FSE) PER IL COFINANZIAMENTO DEL LEADER II CAMPANIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.05.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	06	824	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL LEADER II CAMPANIA - FONDO DI ROTAZIONE - LEGGE 183/87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
<b>06 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
52	06	07	600	FONDI PER LA PROTEZIONE DELLE FORESTE DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO CON IL CONCORSO FINANZIARIO COMUNITARIO NELLA MISURA DEL 50% (REG. CEE 270/79 E 3528/86 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	1	2	2.01.01	1	
52	06	07	1504	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.10/2013 ART. 7 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATURE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE	0,00	67.000,00	0,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	1442
52	06	07	1235	PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL CENTRO REGIONALE SPERIMENTALE DI MOLTIPLICAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI E DAI VIVAI E FORESTE DEMANIALI ( REG. 11/201 DI ATTUAZIONE ART. 67 DELLA L.R. 3/2007)	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	3	30100	3010100	3.01.01.01.000	2	2	3.02.04	1	1286-1288-1290
52	06	07	34	PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONI ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO EX ALLEGATO D DELLA L.R. N.11/96, NONCHE' LA RACCOLTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI (LEGGE N.352/93).	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	1220
52	06	07	36	QUOTA PARTE DELLE ENTRATE PER PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONI ALLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA DIFESA E LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO DAGLI INCENDI DESTINATA AL FONDO DI ASSISTENZA E PREMI PER IL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
52	06	07	728	FONDI PER PROGETTI PER LA DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CEE N.3529 DEL 17.11.86 (ART.3 L.183/87, DELIBERAZIONI CIPE 15.3.90, 30.7.91 E 2.8.91)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	07	820	FONDI STATALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RAMSES - RISORSE AGROFORESTALI - ENERGETICHE PER IL MEZZOGIORNO E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE".	58.952,08	135.000,00	0,00	135.000,00	193.952,08	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	1206
52	06	07	826	CONTRIBUTO COMUNITARIO FEOGA PER IL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI ( REG CEE 2158/92 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	07	828	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI (REG. CEE 2158/92) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	07	830	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE (ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000).	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	1252
52	06	07	7038	ANTICIPAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA FORESTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	2	6.03.01	1	
52	06	07	7020	ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO-FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAGLI ISPETTORATI RIPARTIMENTALI DELLE FORESTE E DAGLI ENTI DELEGATI.	523.303,12	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	2.023.303,12	1.500.000,00	1.500.000,00	9	90200	9020200	9.02.02.02.000	2	2	6.03.01	1	9218
<b>07 Totale</b>					<b>582.255,20</b>	<b>2.005.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.005.000,00</b>	<b>2.587.255,20</b>	<b>1.870.000,00</b>	<b>1.870.000,00</b>									

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	08	18	TASSA CONCESSIONE REGIONALE TITOLO II DECRETO LEGISLATIVO 230/91, L.R. 44/93, L.R. 48/78 E L.R. 26/2012.	0,00	2.283.000,00	0,00	2.283.000,00	2.283.000,00	2.283.000,00	2.283.000,00	1	10101	1010147	1.01.01.47.000	2	1	1.02.03	1	1404-1406-1407- 1411-1413-1414- 1415-1417-1418- 1419-1420-1424- 1426-1428-1430- 1432-1434-3212- 3222
52	06	08	1506	TASSE E SOPRATTASSE PER IL RILASCIO DI LICENZE DI PESCA ACQUE INTERNE - L.R. 17 DEL 23/11/2013	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	315.000,00	345.000,00	1	10101	1010147	1.01.01.47.000	2	2	1.02.03	1	1399-1401-1403
52	06	08	1508	SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE - L.R. N. 17 DEL 23/11/2013- IMPRESE	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	47.500,00	45.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	1405
52	06	08	1510	SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE INTERNE - L.R. N. 17 DEL 23/11/2013- SOGETTI PRIVATI	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	65.000,00	60.000,00	3	30200	3020200	3.02.02.01.000	2	2	3.02.01	1	1405
52	06	08	2635	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SFOP POR 2000 - 2006. QUOTA CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	2	2	3.02.03	1	
52	06	08	2639	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SFOP POR 2000 - 2006. QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	2	2	3.02.03	1	
52	06	08	2643	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI REGIONALI PER IL COFINANZIAMENTO DEL POR 2000 - 2006. LINEA SFOP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	2	2	3.02.03	1	
52	06	08	1405	F.E.A.M.P. CAMPANIA 2014/2020 ENTRATE DESTINATE A PAGAMENTI IRAP E CONTRIBUTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	2274-2276
52	06	08	2621	FEP CAMPANIA 2007/2013 ENTRATE DESTINATE A PAGAMENTI IRAP E CONTRIBUTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
52	06	08	2625	RESTITUZIONE E RECUPERI DI SOMME NON UTILIZZATE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL FEP CAMPANIA 2007/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	06	08	2633	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA CEE - SFOP DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	06	08	2637	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA STATO DI COFINANZIAMENTO DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006 LINEA SFOP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	06	08	2641	RECUPERO DI SOMME RELATIVE ALLA QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006 LINEA SFOP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
52	06	08	1136	FONDI DELLO STATO-FDR PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ASSE PRIORITARIO DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DALLO SFOP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
52	06	08	1138	COFINANZIAMENTO DELLA CEE-SFOP PER GLI INTERVENTI DELL' ASSE PRIORITARIO DEL POR CAMPANIA. ANNI 2000/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.06.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	08	1210	ATTUAZIONE CREDITO PESCHERECCIO VI PIANO NAZIONALE 2000/2002(LEGGE 17/2/82 N. 41)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	08	1238	CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER INIZIATIVE DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PER L'ACQUACOLTURA E PER GLI SPACCI COOPERATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	08	1324	PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO AMBIENTALE E COMPITI DELEGATI PER LA RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO ART. 66 L. 388/2000 L.157/92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	08	1404	TRASFERIMENTO QUOTA UE SU FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014- 2020	0,00	6.408.180,91	0,00	6.408.180,91	6.408.180,91	6.000.000,00	6.000.000,00	4	40200	4020500	4.02.05.02.000	1	2	4.03.01	1	2272-2428-2521- 2523-2525-2527
52	06	08	1406	TRASFERIMENTO QUOTA FDR SU FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014- 2020	0,00	4.932.379,98	0,00	4.932.379,98	4.932.379,98	4.800.000,00	4.800.000,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	2272-2430-2521- 2523-2525-2527
52	06	08	1470	COFINANZIAMENTO DELL'U.E. PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - FONDO FEP.	12.525.243,68	0,00	0,00	0,00	12.525.243,68	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.02.000	1	2	4.03.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	08	1472	FONDI DELLO STATO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - COFINANZIATO DAL FEP.	24.045.892,42	0,00	0,00	0,00	24.045.892,42	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
<b>08 Totale</b>					36.571.136,10	14.048.560,89	0,00	14.048.560,89	50.619.696,99	13.515.500,00	13.538.000,00									
52	06	09	268	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - CORRENTI	3.500,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	1	2	2.01.03	1	
52	06	09	506	ASSEGNAZIONE RISORSE MIPAAF PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	09	528	FINANZIAMENTO DEL MAF PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO DELLA PIATTAFORMA AMPELOGRAFICA NAZIONALE (ART.4, L.8.11.86, N.752)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	09	566	FONDI DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CENTRO INTERREGIONALE PER LA FORMAZIONE, IL PERFEZIONAMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEI DIVULGATORI AGRICOLI PRESSO LA SCUOLA BORGO CIOFFI (REG. CEE 270/79 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	09	574	FONDI STATALI PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N.143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	0,00	705.039,70	0,00	705.039,70	705.039,70	705.039,70	705.039,70	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	3214
52	06	09	608	FONDI PER RIMBORSO SPESE DIVULGATORI A.R.I.C.A. (REG. CEE 2052/88 - OB.1 - P.O. "SVILUPPO DIVULGAZIONE AGRICOLA. MISURA 2").	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	1	2	2.01.01	1	
52	06	09	680	CONTRIBUTO DELLO STATO PER INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO DELLA DIVULGAZIONE AGRICOLA E ATTIVITA' CONNESSE. REG.2052/88. OBIETTIVO 1. PROGRAMMA OPERATIVO MAF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	09	1240	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER FRONTEGGIARE L'INQUINAMENTO DA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	09	1242	FONDI DEL MIPAAF PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL CONTENIMENTO E L'ERADICAZIONE DELLA BRUCCELLOSI (LEGGE 292/2002 - LEGGE 296/2006, COMMA 1073 - L.R. 1/2/2005, N.3 ).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	09	252	FONDI DELL' ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NELL' INDAGINE SULLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E SULLA PRODUZIONE	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	3546-3548-3549-3552
52	06	09	254	FONDI DA ENTI ED ISTITUZIONI DI RICERCA DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NEL CAMPO DELLA RICERCA, SPERIMENTAZIONE, STUDI ED INDAGINI IN AGRICOLTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
52	06	09	546	FONDI DELL'ISTITUTO NAZIONALE ECONOMIA AGRARIA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE PER LA RILEVAZIONE DEI DATI CONTABILI DELLA RETE INFORMAZIONE CONTABILE AGRICOLA (RICA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
52	06	09	1338	PROVENTI E CONTRIBUTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE "IMPROSTA" - EBOLI (ART.52, COMMA 2, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
52	06	09	2638	RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI VERSATI E NON UTILIZZATI PER LA FITOPATIA DEL POMODORO DALL'UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
52	06	09	2708	RIMBORSO DA PARTE DEL CIFDA - ACM (CONSORZIO INTERREGIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DIVULGATORI AGRICOLI - ABRUZZO, CAMPANIA E MOLISE) DELLE SOMME ASSEGNATE EX REG. CEE 270/79 - REG. CEE 2052/88 E L.R.7/85 E NON UTILIZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
52	06	09	244	ASSEGNAZIONE RISORSE U.E. PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO LIFE ENVIRONMENT POLICY AND GOVERNANCE - LIFE08 ENV/IT/000408	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	09	266	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - INVESTIMENTI	41.397,40	0,00	0,00	0,00	41.397,40	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.02.000	1	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	09	408	FONDI DELLA CEE (FONDO DI ORIENTAMENTO IN AGRICOLTURA) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	09	526	FONDI STATALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART.123, LEGGE 23/12/2000, N.388).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	09	856	FONDI PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	09	954	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INTERREGIONALI (L.5/11/96 N. 578 ART. 1 II COMMA LETTERA B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	09	1008	PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE (POM) ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA. MISURA 2 - INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DI RICERCA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.02.000	2	2	4.02.03	1	
52	06	09	1108	PROGRAMMA NAZIONALE - BIODIVERSITA' E RISORSE GENETICHE ANIMALI E VEGETALI (DECRETO L.GVO 30/4/98 N. 173, ART. 10 COMMA 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	09	1234	PROGRAMMI INTERREGIONALI - QUOTA NAZIONALE (L. 499/99 e DM N. 51629 DEL 7/8/01).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
		<b>09 Totale</b>			44.897,40	855.039,70	0,00	855.039,70	899.937,10	705.039,70	705.039,70									
52	06	10	530	INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DELLE AREE COLPITE DA INFEZIONI ERWINIA AMYLOVORA (LEGGE 307/99)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	10	634	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA - PARTE CORRENTE	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	3539-3541-3543
52	06	10	64	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA FITOSANITARIA ISTITUITA CON D. LEG.VO 19/08/2005 N. 214	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1	1215-1219-1221-1223
52	06	10	632	CONTRIBUTO COMUNITARIO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI ISPEZIONE PER I CONTROLLI FITOSANITARI (DECISIONE DELLA COMMISSIONE N.2004/331/CE DEL 5/4/2004).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
52	06	10	636	RISORSE PER LE ATTIVITA' DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - CONTO CAPITALE	0,00	402.359,53	0,00	402.359,53	402.359,53	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	3532-3570-3572-3574
		<b>10 Totale</b>			0,00	682.359,53	0,00	682.359,53	682.359,53	250.000,00	250.000,00									
52	06	11	538	PIANO AGRICOLO NAZIONALE (LEGGE 8.11.1986, N.752 E LEGGE 12.7.1991, N.201, ART.3, D.L. 19.01.96 N.26)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	11	926	INTERVENTO QUALITA' OLIO D'OLIVA (REG. CEE 2131/96)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
52	06	11	27	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 E D.LGS 260 DEL 10/8/2000 (ART.28, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
52	06	11	28	SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 (D.LGS 260 DEL 10/8/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
52	06	11	92	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO IN MATERIA DI AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI OLIO DI OLIVA ED ALLA TRASFORMAZIONE DELLE OLIVE DA TAVOLA ( D.LGS. 223 DEL 14/5/2001).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
52	06	11	534	FONDI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 18 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1977, N.984 (LEGGE 8.11.1986, N.752 E 12.7.1991, N.201)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020600	4.02.06.01.000	2	2	4.02.01	1	
52	06	11	616	PIANO AGRUMICOLO - INTERVENTI PER L'AGRUMICOLTURA DELLA CAMPANIA (LEGGE 423/98 - 488/99 E 388/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
		<b>11 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	06	12	1446	FONDI DEL MIPAF PER L'INCENTIVAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE APISTICHE (LEGGE 24/12/2004 N. 313)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
52	06	12	90	PROVENTI REGIONALI DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE IN APPLICAZIONE DEL REGIME COMUNITARIO DELLE "QUOTE LATTE" EX LEGGE 26/11/1992, N. 468 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1		
52	06	12	582	ATTUAZIONE INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVINI COLPITI DALL'INFEZIONE LINGUA BLU (ART.129, L.388/2000)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
52	06	12	618	FONDI DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI PER L'EMERGENZA CAUSATA DALL'INFLUENZA CATARRALE DEI RUMINANTI - BLUE TONGUE (ART.66, COMMA 2, LEGGE 28/12/2001, N.448).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
52	06	12	620	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI DA CARNE (PROGETTO SPECIALE N.4-ATTIVITA' STRALCIO ART.5 LEGGE 1/3/86 N.64- DELIBERA CIPE 8 APRILE 1987)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
52	06	12	844	PROGRAMMI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO E DI RICERCHE SPECIFICHE DEL SETTORE IPPICO (ART. 3, COMMA 2, D.LGS. 29/10/1999, N. 499)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
52	06	12	1208	INTERVENTI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE LATTE (LEGGE 423/98, ART. 1 COMMA 2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>12 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
52	06	14	1233	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLO, AGRO-ALIMENTARE, AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE (ART.3, COMMA 1, LEGGE 499/99 E ART.52, COMMA 10, LEGGE 388/2000) - PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
52	06	14	2630	RECUPERO DI SOMME ASSEGNATE PER INTERVENTI IN AGRICOLTURA E NON UTILIZZATE (L.R. 3/8/82, N.42)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1		
52	06	14	2631	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI COMUNITARI PREVISTI DALLE CONVENZIONI AGEA-REGIONE CAMPANIA DEL 29/9/2004 (D.G.R. N.1425 DEL 16/7/2004) E DELL'8/10/2009 (D.G.R. N. 1519 DEL 2/10/2009)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1		
52	06	14	2636	RECUPERO DA ENTI LOCALI DI SOMME TRASFERITE PER INFRASTRUTTURE RURALI E NON UTILIZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1		
52	06	14	2712	RECUPERO E RESTITUZIONI DI RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLO STATO PER LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA E PESCA (D.L.VO N. 143 DEL 4/6/97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1		
52	06	14	246	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	2514-2516-2517	
52	06	14	1232	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLO, AGRO-ALIMENTARE, AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE (ART.3, COMMA 1, LEGGE 499/99 E ART.52, COMMA 10, LEGGE 388/2000) - CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>14 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
<b>06 Totale</b>					<b>37.198.288,70</b>	<b>21.600.960,12</b>	<b>10.000,00</b>	<b>21.590.960,12</b>	<b>58.799.248,82</b>	<b>19.340.539,70</b>	<b>19.363.039,70</b>										
<b>52 Totale</b>					<b>2.583.478.384,26</b>	<b>1.753.971.305,45</b>	<b>158.533.046,68</b>	<b>1.595.438.258,77</b>	<b>4.337.340.993,10</b>	<b>1.732.946.363,05</b>	<b>1.598.558.279,09</b>										
53	07	00	10	IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE (ARTICOLO 7 LEGGE REGIONALE 26 GENNAIO 1972, N.1)	0,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1	10101	1010142	1.01.01.42.000	2	1	1.01.05	1	2188-2314	
53	07	00	832	FONDI DESTINATI ALL'EDILIZIA SANITARIA IN CORSO DI SVINCOLO DA PARTE DELLO STATO DA RIASSEGNARE AD INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
53	07	00	848	CONCORSO DELLO STATO ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICHE E PRIVATE PER IL PERIODO 1987 - 1993 (ART.1, COMMA 2 D.L. 1.4.95, N.98, CONVERTITO IN LEGGE 30.5.95, N.204)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	00	1034	TRASFERIMENTO ALLE REGIONI DELLE RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E 12 DEL D.LGS 422/97 IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. COPERTURA DEL MAGGIORE FABBISOGNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
53	07	00	1045	CONTRIBUTO STATALE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI D'ESERCIZIO DELLE AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE DI T.P.L. PER L'ANNO 1997	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
53	07	00	1055	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	07	00	1056	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IN CONCESSIONE ALLE F.S. SPA IVI COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9; D.LGVO 19/11/97 N. 422)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
53	07	00	1057	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA ( ART. 8 D.LGVO 19/11/1997, N. 422).	133.019.991,56	0,00	0,00	0,00	133.019.991,56	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
53	07	00	1066	RIMBORSO PER PAGAMENTO 10% IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN CAMPANIA. QUOTA A CARICO DELLO STATO PER IL 61,45% (DECRETO MINISTRO INTERNO 22/12/2000 G.U. N. 3 DEL 4/1/2001)	774.684,04	0,00	0,00	0,00	774.684,04	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	07	00	1073	RIMBORSO DELLE SOMME DETTRATE A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE IVA SUI CONTRIBUTI STATALI EROGATI NEGLI ANNI 2001, 2002 E 2003 A FRONTE DEI MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO STIPULATI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	07	00	1200	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO (ART. 8 E 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000)	101.403,79	0,00	0,00	0,00	101.403,79	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
53	07	00	1244	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO PER L'ANNO 1999 (ART.145, COMMA 30 L.23.12.2000 N.388)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	07	00	1292	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI VIABILITA'. SPESE DI FUNZIONAMENTO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	07	00	1348	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO, AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 16-BIS, D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1,	32.702.079,18	512.332.968,08	0,00	512.332.968,08	545.035.047,26	545.034.652,98	545.034.652,98	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	2181-2183-2263-2265-2269-2394
53	07	00	1424	RISORSE DELLO STATO PER LA COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIARI BIENNIO 2004/05.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	07	00	1492	FONDI PREVISTI DALL'ARTICOLO 19-TER DL 25 SETTEMBRE 2009, N. 135, CONVERTITO CON LEGGE 20 NOVEMBRE 2009 N.166 PER IL SERVIZIO PUBBLICO MARITTIMO REGIONALE	0,00	11.856.786,70	0,00	11.856.786,70	11.856.786,70	11.856.786,70	11.856.786,70	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	2392
53	07	00	68	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO, PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI SULLE STRADE TRASFERITE EX ANAS E DALLA LOCAZIONE DI IMMOBILI PERTINENZIALI - D.L.VO 112/98 -	50.639,67	800.000,00	0,00	800.000,00	850.639,67	800.000,00	800.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	2138
53	07	00	114	SOMME RINVENIENTI DAI VERSAMENTI PER L'ISCRIZIONE AL RUOLO DEI CONDUCENTI DEI VEICOLI O NATANTI PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA (ART. 6, COMMA 1, L. N. 21 DEL 15/01/92)	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
53	07	00	2629	SPESE ISTRUTTORIE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SU DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. 5/2013)	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	2319

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	00	24	PROVENTI PER TRASGRESSIONI ALLE NORME REGIONALI SUI TRASPORTI. IRREGOLARITA' A CARICO DELLE AZIENDE ESERCENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.R. N.3/2002). SANZIONI AMMINISTRATIVE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.99.000	2	2	3.02.01	1	
53	07	00	33	PROVENTI TARIFFE RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI (D.L.GS. N. 182/03).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
53	07	00	40	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER INFRAZIONI AL CODICE DELLA NAVIGAZIONE COMMUNATE AI SENSI DELLA LEGGE N.689/81 E DELLA L.R. 13/83.	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
53	07	00	110	SANZIONI AMMINISTRATIVE A IMPRESE ESERCENTI ATTIVITA' DI NOLEGGIO MEDIANTE AUTOBUS CON CONDUCENTE PER INFRAZIONI DI CUI ALL'ART. 6 LEGGE N. 218/2003.	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
53	07	00	80	VERSAMENTI DA PARTE DI TERZI PER USURA DELLE STRADE DOVUTA AL PASSAGGIO DEI VEICOLI CON TRASPORTI ECCEZIONALI.	179.068,54	50.000,00	0,00	50.000,00	229.068,54	50.000,00	50.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	2119
53	07	00	134	SOMME CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 17.12.02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
53	07	00	2424	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE DI LIBERO PERCORSO - L.R. 15/2002 - ART. 7 - RECUPERO SOMME.	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
53	07	00	2616	PROVENTI REGIONALI DERIVANTI DAGLI INDENNIZZI DOVUTI DALLE AZIENDE DI TRASPORTI ECCEZIONALI E VEICOLI ECCEZIONALI (L. 10/2/1982, N.38 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI D.M. 14 DICEMBRE 1984, ART. 18, D.P.R. 495/92 E ART.16 D.P.R. 610/96)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
53	07	00	2627	INTROITI PER SISTEMAZIONE CONTABILE COMPENSI COMMISSARI AD ACTA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
53	07	00	2690	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE DI T.P.L. A SEGUITO DI ALIENAZIONI DI AUTOBUS ACQUISTATI CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE E CANONI CONCESSORI PER USUFRUTTO ONEROSO.	1.200,00	9.035.477,00	0,00	9.035.477,00	9.036.677,00	9.035.477,00	9.035.477,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	2370
53	07	00	2780	RINVENIENZE DERIVANTI DALLA GESTIONE COMMISSARIALE DELLE AUTOLINEE SOSTITUTIVE DELLA SEGGIOVIA DEL VESUVIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
53	07	00	418	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296	0,00	1.671.674,73	0,00	1.671.674,73	1.671.674,73	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2330
53	07	00	420	ART. 1 COMMA 1044 DELLA L. N. 296 DEL 27/12/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007) - D.M. TRASPORTI N. 226/T DEL 28/12/07 - CONTRIBUTO STATALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA LOGISTICO NAZIONALE ("COLLI DI BOTTIGLIA")	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	568	FONDO PER AMMODERNAMENTO E SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, LEGGE 11/5/1999, N. 140).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	872	OPERE DI RINFORZO, ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DOVUTE ALL'USURA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI DA PARTE DEI MEZZI D'OPERA (ART. 34 D.LGVO 30.04.92 N. 285 - NUOVO CODICE DELLA STRADA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1048	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO DAL 2003 AL 2017 PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.13 COMMA 2 LEGGE 166/2002 ED ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1049	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO DAL 2004 AL 2018 PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART.13, COMMA 2, LEGGE 166/2002 E ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1058	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18.06.1998 N. 194)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020600	4.02.06.01.000	2	1	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	00	1059	FINANZIAMENTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS PER IL T.P.L. IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI ED ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO A TRAZIONE ELETTRICA PER I CENTRI STORICI E LE ISOLE PEDONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1061	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI A TPL DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TPL (ART.2, COMMA 5, LEGGE 194/98 RIFINANZIATO CON LEGGE 488/99, ART.54, COMMA 1 - TRASFERIMENTO RISORSE DA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1063	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI A T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI (ART.2, COMMA 5, L.194/98 RIFINANZIATO CON LEGGE 488/99 ART.54, COMMA 1 - TRASFERIMENTO FONDI DAL 2003 AL 2017).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1065	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI A T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI (ART.2, COMMA 6, L.194/98 RIFINANZIATO CON LEGGE 488/99 ART.54, COMMA 1 - TRASFERIMENTO FONDI DAL 2003 AL 2016).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1069	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI.	400.772.744,67	17.439.527,21	0,00	17.439.527,21	418.212.271,88	24.000.000,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2245-2397-2565-2567-
53	07	00	1070	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ED ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 30/10/2002. SVILUPPO DELLA MOBILITA' NELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1196	RISORSE TRASFERITE DALLO STATO PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA ( FONDO COMUNE LEGGE 297/78).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1218	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE DI RISORSE STATALI PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI EX LEGE 15/3/97 N. 59 E D.LGVO 31/3/98 N. 112; (D.P.C.M. DEL 22/12/2000)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1265	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART. 1 DEL DECRETO LEGGE 21 FEBBRAIO 2005, N. 16 CONVERTITO IN LEGGE 22 APRILE 2005, N. 58	0,00	6.198.981,77	0,00	6.198.981,77	6.198.981,77	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2365
53	07	00	1284	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1286	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 99 E 101 D.LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART. 7, COMMA 2, LETT. C, D.LGS. 112/98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1290	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO RISORSE STATALI UNA TANTUM PER ATTIVITA' DI ESCAVAZIONE PORTI. ( D. LGS. 112/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1332	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 17/12/2002 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI, TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART.15 DE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	07	00	1354	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO EX LEGGI 472/99, 488/99 E 211/92 RIFINANZIATA CON LA LEGGE 488/99 A TUTTO IL 2018 PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17/12/2002 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPO	0,00	16.379.512,78	0,00	16.379.512,78	16.379.512,78	16.379.512,78	16.379.512,78	4	40200	4020600	4.02.06.01.000	2	2	4.02.01	1	9071-9072
53	07	00	1356	RISORSE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
53	07	00	1358	RISORSE FERS PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
53	07	00	1368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	0,00	1.190.512,47	0,00	1.190.512,47	1.190.512,47	530.088,89	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2328	
53	07	00	1412	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA NELLA PRATICA DEGLI SPORT INVERNALI DA DISCESA E DA FONDO (LEGGE 24/12/2003, N.363).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
53	07	00	1482	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ANNI 2008-2009-2010 PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L.24.12.2007, N.244	5.034.519,73	5.658.265,54	0,00	5.658.265,54	10.692.785,27	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2322	
53	07	00	4102	FONDI PROVENIENTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI DEMANIALI DISMESSI - LEGGE 385/90 - ART. 3, COMMA 7.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40400	4040200	4.04.02.02.000	2	2	4.01.01	1		
53	07	00	3022	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - MOBILITÀ	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1		
53	07	00	552	PROCEDURA DI PRIVATIZZAZIONE DELLA SOCIETA' CAREMAR SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	50100	5010100	5.01.01.03.000	2	2	4.01.02	1		
53	07	00	1220	FONDO DI ROTAZIONE PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 9-BIS, D.L. 174/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60200	6020100	6.02.01.01.000	2	2	5.05.01	1		
53	07	00	5016	MUTUO DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL RIPRISTINO DI OPERE MARITTIME E PORTUALI DANNEGGIATE DALLE MAREGGIATE DEL GENNAIO 1987 (ART.10 DECRETO LEGGE 26.1.1987, N.8 CONVERTITO IN LEGGE 26.3.1987, N.120)	2.287.265,91	0,00	0,00	0,00	2.287.265,91	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.01.01	1		
53	07	00	5022	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. MUTUO CONTRATTO PER LA COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO NON RIPIANATI RELATIVI AL PERIODO 1994/1996 (ART. 2, COMMA 1, LEGGE 18/6/1998 N. 194)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.01.01	1		
53	07	00	5023	MUTUO CONTRATTO PER LA COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO NON RIPIANATI RELATIVI ALL'ANNO 1997 (LEGGE 472/99, D.M. DEL 7/1/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.01.01	1		
53	07	00	5024	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. MUTUO CONTRATTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI, ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA E MEZZI DI TRASPORTO A FUNE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18/6/98 N. 194)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.01.01	1		
53	07	00	5046	LOTTE 1, 2 E 3 DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO ACCESSO DALLA REGIONE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA - ALL. 3 - DEL 17/12/2002 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.01.01	1		
53	07	00	7108	RECUPERO ANTICIPAZIONI SOCIETA' FERROVIARIE REGIONALI.	23.879.363,67	0,00	0,00	0,00	23.879.363,67	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	2	6.03.01	1		
			<b>00 Totale</b>		<b>603.802.960,82</b>	<b>584.062.706,28</b>	<b>39.000,00</b>	<b>584.023.706,28</b>	<b>1.187.865.667,04</b>	<b>609.135.518,35</b>	<b>584.605.429,46</b>										
53	07	06	1355	SOMME CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DELL' APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ IN REGIONE CAMPANIA DEL 30.12.2002 E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI.	0,00	24.723,47	0,00	24.723,47	24.723,47	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	2271-2273-2275	
			<b>06 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>24.723,47</b>	<b>0,00</b>	<b>24.723,47</b>	<b>24.723,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
			<b>07 Totale</b>		<b>603.802.960,82</b>	<b>584.087.429,75</b>	<b>39.000,00</b>	<b>584.048.429,75</b>	<b>1.187.890.390,51</b>	<b>609.135.518,35</b>	<b>584.605.429,46</b>										
53	08	00	752	TRASFERIMENTO DI RISORSE ALLA REGIONE CAMPANIA DAL "SOGGETTO ATTUATORE IN REGIONE CAMPANIA PER L'EMERGENZA IMMIGRAZIONE DAL NORD-AFRICA EX OPCM 3933/2011" PER LA LIQUIDAZIONE ED IL PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ INTEGRATIVE AL PERSONALE LSU IN SERVIZIO PRESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
53	08	00	58	PROVENTI DERIVANTI DAGLI ADEMPIMENTI DI CONTROLLO PREVISTI DALL'ART.225 DEL R.D.11.12.1933 N.1775 RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA.	6.513,12	100.000,00	0,00	100.000,00	106.513,12	100.000,00	100.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1	2154	
53	08	00	78	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITÀ DI CAVA DI CUI ALLA L.R. N.54/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	94.361,24	912.357,22	0,00	912.357,22	958.340,97	350.000,00	350.000,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	2	3.02.04	1	2373	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	00	88	PROVENTI DERIVANTI DA INCAMERAMENTO DEI DEPOSITI CAUZIONALI DI CUI ALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 54/85 E SS.MM. II.	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	1099-1114
53	08	00	2417	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - OCCUPAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO - CANONI DI CONCESSIONE (D.LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETT. D, E - D.LGS. 96/99)	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.01.03	1	1115-1119-1120-1121
53	08	00	2420	CONTRIBUTO AMBIENTALE (ARTICOLO 19, L.R. N.1/2008).	2.167.309,30	600.000,00	0,00	600.000,00	852.582,80	600.000,00	600.000,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.02.04	1	1093-1107-1109-1111
53	08	00	2422	CONTRIBUTI PER L' ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II.	4.976,84	200.000,00	0,00	200.000,00	204.976,84	100.000,00	100.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1	2453
53	08	00	2423	RIMBORSO PER SPESE DI RIPRODUZIONE DOCUMENTI, DIRITTI DI LICENZA E VISURA DERIVANTI DALLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1	
53	08	00	46	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE NORME PER LA DISCIPLINA DELLA COLTIVAZIONE DEI MATERIALI DI CAVA (LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 1985, N.54 E L.R.13 APRILE 1995, N.17) A CARICO DELLE IMPRESE	25.602,83	40.000,00	0,00	40.000,00	65.602,83	40.000,00	40.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	1100-1138
53	08	00	65	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI DI CUI AL D.LVO 624/96 E SS.MM.II. CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 92/91 CEE RELATIVA ALLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NELLE INDUSTRIE PER TRIVELLAZIONI ESTRATTIVE A CIELO APERTO O SOTTERRANEE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
53	08	00	71	SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA SISMICA (ART. 6 DELLA L.R. 9/83)	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	3	30200	3020200	3.02.02.01.000	2	1	3.02.01	1	
53	08	00	81	SANZIONI PECUNIARIE PER INFRAZIONI ALLE NORME PER LA DISCIPLINA DELLA COLTIVAZIONE DEI MATERIALI DI CAVA (LEGGE REGIONALE 13 DICEMBRE 1985, N.54 E L.R.13 APRILE 1995, N.17) A CARICO DELLE FAMIGLIE	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	3	30200	3020200	3.02.02.01.000	2	2	3.02.01	1	1138
53	08	00	2421	CONTRIBUTO PER LA COPERTURA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA E DI PROCEDURA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI (L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013 ART. 1, COMMA 53)	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	3	30200	3020200	3.02.02.01.000	2	1	3.02.01	1	
53	08	00	91	ENTRATE DESTINATE AL PAGAMENTO DELL'IRAP E DEI CONTRIBUTI SU COMPENSI PER INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 92 DEL D.LGS. 163/2006	0,00	162.500,00	0,00	162.500,00	162.500,00	162.500,00	162.500,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	616-617
53	08	00	7027	INTROITI PER REGOLARIZZAZIONI CONTABILI DELLA DG 53.08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
53	08	00	1359	SOMME TRASFERITE A SEGUITO CESSAZIONE COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3908/2010	0,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00	0,00	4	40300	4031000	4.03.10.01.000	2	1	4.02.01	1	369-370-371
53	08	00	1360	ENTRATE DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO CONSEGUENTE ALLA CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DELLE ATTIVITA' COMMISSARIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40300	4031000	4.03.10.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	00	1361	SOMME TRASFERITE A SEGUITO CESSAZIONE COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3920/2011	0,00	18.500.000,00	0,00	18.500.000,00	18.500.000,00	0,00	0,00	4	40300	4031000	4.03.10.01.000	2	1	4.02.01	1	372-373-374
53	08	00	3024	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1	
53	08	00	7196	DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	9	90200	9020400	9.02.04.01.000	2	2	6.03.01	1	9296
			<b>00 Totale</b>		<b>2.298.763,33</b>	<b>47.719.857,22</b>	<b>25.000,00</b>	<b>47.694.857,22</b>	<b>48.055.516,56</b>	<b>3.557.500,00</b>	<b>3.557.500,00</b>									
53	08	01	7029	RIMBORSO DA ALTRI ENTI PER LAVORO STRAORDINARIO PRESTATO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA	0,00	5.400,00	0,00	5.400,00	5.400,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	1267
			<b>01 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>5.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.400,00</b>	<b>5.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
53	08	02	814	ASSEGNAZIONE STATALE PER INTERVENTI DI CUI ALL'ART.4, LEGGE 24.7.93, N.250	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
53	08	02	816	ASSEGNAZIONE STATALE PER GLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 1 BIS E 3 DELLA LEGGE 24.7.93, N.250	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
53	08	02	1258	COFINANZIAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE DA PARTE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	1302	OPERE EX AGENSUD - TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO - D.P.C.M. 12.09.00 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	08	02	2700	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME ATTRIBUITE AI SENSI DELLA LEGGE 13/89 E NON UTILIZZATE DAI COMUNI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
53	08	02	2702	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME ATTRIBUITE AI COMUNI AI SENSI DELLA L. 122/89 IN MATERIA DI PARCHEGGI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
53	08	02	2724	RECUPERO E RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE PER LA GESTIONE DELLE CONVENZIONI EX AGENSUD (D.LGS.VO N.112/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
53	08	02	154	QUOTA PARTE DEL FONDO EX ART.9 L.16.5.70 N.281 PER INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI DI CUI AGLI ARTT.3 E 6 LEGGE 24.3.89 N.122 (DECR. MIN. BILANCIO 6.6.94, L.537/93, ART.12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	02	300	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA', IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORI FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE SENZATELLO	0,00	156.486,44	0,00	156.486,44	156.486,44	156.486,44	156.486,44	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	606
53	08	02	668	PROGETTI FIO ANNO 1983 N. 19, N. 20 E N. 21/55 (ART. 21 LEGGE 26/4/83 N. 130)	2.554.256,37	0,00	0,00	0,00	2.554.256,37	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	02	672	PROGETTI FIO ANNO 1985 N. 56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	02	674	PROGETTI FIO ANNO 1986 N. 101, 107, 109, 280. (LEGGE 28/2/86 N. 41 ART. 17 COMMA 34 LEGGE 11/3/88 N. 67)	270.260,61	0,00	0,00	0,00	270.260,61	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	02	676	FIO (FONDO INVESTIMENTI ED OCCUPAZIONE). PROGETTI N.43, 46, 47, 48. ANNO 1989	147.391,83	0,00	0,00	0,00	147.391,83	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	02	1202	TRASFERIMENTO UNA TANTUM ALLA REGIONE IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE - FONDI DELLO STATO PER L'EDILIZIA STATALE (D.LGVO 31/03/1998, N. 112).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	02	1280	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ARTT. 99 E 101, D. LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART.7, COMMA 2, LETT.C DEL D.LGS. 112/98	101.031,28	0,00	0,00	0,00	101.031,28	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	02	1304	OPERE EX AGENSUD - TRASFERIMENTO RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12/09/2000 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
			<b>02 Totale</b>		<b>3.072.940,09</b>	<b>156.486,44</b>	<b>0,00</b>	<b>156.486,44</b>	<b>3.229.426,53</b>	<b>156.486,44</b>	<b>156.486,44</b>									
53	08	03	1142	FEDERALISMO - RISORSE UMANE - SPESE DI FUNZIONAMENTO PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIE ED OBBLIGATORIE E PER IL PERSONALE TRASFERITO TRANSITATO E NON TRANSITATO (PROTEZIONE CIVILE) - ANNI 2004/2009.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	08	03	1190	ATTUAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE IFFI: INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA (DELIB. 6390 DEL 12/12/2000)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	08	03	1268	CONSULENZE LIBERO PROFESSIONALI DA RETRIBUIRE A VACAZIONE PER ATTIVITA' STRAORDINARIA DI POLIZIA IDRAULICA E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO (ART.2, COMMI 4 E 8, D.L.279 DEL 12/10/2000 CONVERTITO IN LEGGE 11/12/2000 N.365; DECR. MIN. AMBIENTE N.8360 DEL 15/10/	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	08	03	2010	L.R. 9/83 E S.M.I. - CONTRIBUTI PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI SBARRAMENTI ED OPERE DI RITENUTA DI COMPETENZA REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
53	08	03	2610	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI FONDI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI PER LA RICOSTRUZIONE E LA RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DELL'AGOSTO 1962 (L. 5/10/62 N. 1431, L. 26/5/75 N. 183).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	03	2618	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DI FONDI NON UTILIZZATI PER INTERVENTI DI DIFESA SUOLO AI SENSI DELLA LEGGE 183/89 E LEGGE 267/98	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	1180
53	08	03	2661	RECUPERO DI SOMME EROGATE E NON UTILIZZATE PER INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
53	08	03	2764	COFINANZIAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALI, INTERREGIONALI E NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CARG PIANO STRALCIO DELL'EROSIONE COSTIERA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
53	08	03	432	FONDI DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E DI RIPRISTINO EX ART. 1 LEGGE 28/10/86, N. 730	5.229.347,51	0,00	0,00	0,00	5.229.347,51	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	434	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	436	INTERVENTI URGENTI PER LA PROTEZIONE DALLE EROSIONI DELLE COSTE RICADENTI NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	440	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI (LEGGE 18.5.89 N.183 - LEGGE 7.8.90 N. 253).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	442	INTERVENTI IN BACINI IDROGRAFICI INTERREGIONALI SELE, OFANTO E FORTORE (L.18.5.89, N. 183 E LEGGE 7.8.90, N. 253).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	684	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI NAZIONALI VOLTURNO, LIRI - GARIGLIANO (L.18.5.89 N. 183, L. 7.8.90 N. 253)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	900	FONDI DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI AL TITOLO VIII DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. (ART. 22, L. 8/8/95 N. 341)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	1062	ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO NEI BACINI INTERREGIONALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1 D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267 DPCM 12/1/99-DIFESA SUOLO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	1064	ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO NEI BACINI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1 D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267 DPCM 12/1/99 DIFESA SUOLO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	1067	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267) QUOTE ANNI 1999/2000 E SEGUENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	1194	DIFESA SUOLO. FINANZIAMENTO DELLO STATO DEL PROGETTO GARG. CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE (DELIBERA G.R. 9516 DEL 30/12/99).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	1275	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	03	1416	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" ( DELIBERA CIPE 17/2003 QUOTA F.4 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	0,00	261.590,61	0,00	261.590,61	261.590,61	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	1190
53	08	03	2734	FONDI PER GLI INTERVENTI URGENTI PER FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI ALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE ED AI DISSESTI IDROGEOLOGICI VERIFICATISI NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 1996 E GENNAIO 1997.	673.737,84	0,00	0,00	0,00	673.737,84	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
			<b>03 Totale</b>		<b>5.903.085,35</b>	<b>341.590,61</b>	<b>0,00</b>	<b>341.590,61</b>	<b>6.244.675,96</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>									
53	08	05	1281	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO EX D.LGS. 112/98 E DPCM 24/07/02. FONDI CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'EX SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO DI NAPOLI, CONFLUITO NEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	05	1410	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO METEOROLOGICHE A SERVIZIO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZION	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	08	05	514	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845 (FONDI PER FUNZIONAMENTO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
53	08	05	1221	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FP7 "SUPER" - G.A. N. 606853 e FONDI SPESE DI FUNZIONAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
53	08	05	492	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845 (FONDI PER INVESTIMENTO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
53	08	05	1223	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FP7 "SUPER" - G.A. N. 606853 e FONDI PER INVESTIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
53	08	05	1283	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO EX D.LGS. 112/98 E DPCM 24/07/02. FONDI DI INVESTIMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'EX SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO DI NAPOLI, CONFLUITO NEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
		<b>05 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
53	08	06	598	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI D.M. 12/6/90.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	08	06	1155	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI EX ART. 23, COMMA 9, DEL D.L. 95/2012 COSI' COME RIPARTITE CON DPCM 28/9/2012 (EMERGENZA NEVE 2012)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	08	06	1279	FONDI DELLO STATO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE RETI RADAR E PLUVIOMETRICHE (DECRETO P.C.M. DEL 14/11/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	08	06	1320	FINANZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA PER LO SVILUPPO DEL SERVIZIO CIVILE (AMESCI) PER L'ESERCITAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE "SOMMA VESUVIO MESIMECS".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
53	08	06	1318	FINANZIAMENTO DELL'U.E. PER L'ESERCITAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE "SOMMA VESUVIO MESIMECS".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
53	08	06	708	ENTRATE DERIVANTI DAL RIMBORSO DEI COSTI SOSTENUTI PER L'EMERGENZA RELATIVA AL TERREMOTO IN ABRUZZO OPCM 3803 DEL 15 AGOSTO 2009 E DECRETO N. 7880 DELL'11 SETTEMBRE 2009.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
53	08	06	576	FONDI DEL MINISTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL BRADISISMO DI POZZUOLI (ARTICOLO 24 LEGGE 19 GENNAIO 1979, N.17)	464.811,21	0,00	0,00	0,00	464.811,21	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	06	594	FONDI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI MOBILI DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE TRASFERITI ALLA REGIONE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	06	692	ENTRATE DERIVANTI DALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 100, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266 (OPCM 3524 DEL 25 LUGLIO 2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	06	1042	CONTRIBUTO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI RELATIVI AL MUTUO ACCESO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2007.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020600	4.02.06.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	06	1159	FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI RIPRISTINO, SALVAGUARDIA E RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE DEI MARONTI NEL COMUNE DI BARANO NELL'ISOLA DI ISCHIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	06	1316	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELLA SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	06	1322	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNO 2004 E SUCCESSIVI. ( EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART. 23 SEPTIES LEGGE 47/2000 - EX ART. 19 SEXIES LEGGE 306/2004).	6.685.320,83	0,00	0,00	0,00	6.685.320,83	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	06	1336	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL NOVEMBRE E DICEMBRE 1996 E GENNAIO 1997 (ART. 144 COMMA 4, LEGGE 388/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	06	5044	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL NOVEMBRE - DICEMBRE 1996 E GENNAIO 1997 (ART. 144, COMMA 4, LEGGE 388/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.01.01	1	
<b>06 Totale</b>					<b>7.250.132,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.250.132,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
53	08	07	2406	PROVENTI DERIVANTI DA VERSAMENTI PER LE SPESE DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O PER QUALSIASI ALTRO INTERVENTO DELLA REGIONE NELL'INTERESSE DEL PRIVATO (ART. 21 L.R. 54/85 E SS.MM.II)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
53	08	07	2430	PROVENTI DERIVANTI DAI DIRITTI PROPORZIONALI ANNUI DOVUTI PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI MINERARIE DI MATERIALI DI PRIMA CATEGORIA (R.D. 1443/27), DI COMPETENZA DELLA D.G. 53-08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	2	3.02.04	1	
53	08	07	704	D.L.GS. N.164//00, ART.4 - INCENTIVI PER RILIEVI GEOFISICI E PER ACCERTAMENTI MINERARI PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
<b>07 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
53	08	08	1325	INTROITI PER REGOLARIZZAZIONI CONTABILI SERVIZIO SISMICO	0,00	314.627,78	0,00	314.627,78	314.627,78	209.751,85	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1	1281-1282-1283
53	08	08	1184	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL P.C.M. DEL 29.09.2005 E O.P.C.M. N. 3485 DEL 22.12.2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	08	1264	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1992. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	08	1310	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE SISMICA E PER VERIFICHE STRUTTURALI DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZE PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI N.3274 DEL 20/3/2003 E N.3362 DELL'8/7/2004).	6.589,17	0,00	0,00	0,00	6.589,17	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	08	1326	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010.	0,00	25.667.003,18	0,00	25.667.003,18	25.667.003,18	20.000.000,00	3.667.557,30	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	1230-1274
53	08	08	1426	SISMA DEL 7 E 11 MAGGIO 1984. FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE REVOCATI AI COMUNI E RIASSEGNATI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ORDINANZA N.905 DEL 17.02.1987 (ORDINANZE P.C.M. N.3444 DEL 27.06.2005 E N.3480 DEL 14.12.2005)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
53	08	08	5034	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE 116/80 E DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.01.01	1	
53	08	08	7032	PROVENTI RIMBORSO SPESE PER PARCELLE COLLAUDATORI STATICI AI SENSI L.R. 9/83.	1.461.478,17	250.000,00	0,00	250.000,00	1.711.478,17	250.000,00	250.000,00	9	90200	9020100	9.02.01.02.000	2	1	6.03.01	1	9228-9229
<b>08 Totale</b>					<b>1.468.067,34</b>	<b>26.231.630,96</b>	<b>0,00</b>	<b>26.231.630,96</b>	<b>27.699.698,30</b>	<b>20.459.751,85</b>	<b>3.917.557,30</b>									
53	08	09	1198	FONDI DELLO STATO, A FAVORE DEI PRIVATI, RELATIVI ALLA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE DEI SUOLI, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO NEI COMUNI DI CERVINARA E SAN MARTINO VALLE CAUDINA, DI CUI ALLE ORDINANZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
53	08	09	5014	MUTUO DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL GENNAIO 1987 (ART.10 DECRETO LEGGE 26.1.1987, CONVERTITO IN LEGGE 26.3.1987, N.120).	3.839.259,01	0,00	0,00	0,00	3.839.259,01	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.01.01	1		
<b>09 Totale</b>					3.839.259,01	0,00	0,00	0,00	3.839.259,01	0,00	0,00										
53	08	13	1156	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000 - 2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESSO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4 LEGGE 13/7/99 N. 226).	390.047,34	263.637,76	0,00	263.637,76	653.685,10	263.637,76	263.637,76	4	40200	4020600	4.02.06.01.000	2	2	4.02.01	1	9030	
53	08	13	5030	SISMA DEL 9/9/98. MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO DESTINATO AGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE. (D. L. 13 MAGGIO 1999 N. 132 CONVERTITO IN LEGGE 13/7/1999 N. 226).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.01.01	1		
<b>13 Totale</b>					390.047,34	263.637,76	0,00	263.637,76	653.685,10	263.637,76	263.637,76										
<b>08 Totale</b>					24.222.294,50	74.718.602,99	25.000,00	74.693.602,99	96.977.793,50	24.517.376,05	7.975.181,50										
53	09	02	400	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	0,00	44.444,44	0,00	44.444,44	44.444,44	44.444,44	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	1	4.02.01	1	2152	
<b>02 Totale</b>					0,00	44.444,44	0,00	44.444,44	44.444,44	44.444,44	0,00										
53	09	04	533	FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI AL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009. PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ART. 1, COMMA 1, LETTERE b), c), d) ed e).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2443-	
53	09	04	535	COFINANZIAMENTO STATALE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' O ENTE PER LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEL PROCESSO DI RICONVERSIONE DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI RICADENTI NELLA ZONA ROSSA DELL'AREA VESUVIANA (A.P.Q. DEL 22/12/2)	54.000,00	0,00	0,00	0,00	54.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
53	09	04	876	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26 MARZO 2008)	0,00	4.156.318,86	0,00	4.156.318,86	4.156.318,86	923.076,91	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	2443-6504	
53	09	04	1266	ENTRATE STATALI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA - ART. 12 ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 5/3/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>04 Totale</b>					54.000,00	4.156.318,86	0,00	4.156.318,86	4.210.318,86	923.076,91	0,00										
53	09	05	628	REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE (ART. 2 COMMA 1 LETTERA F LEGGE 5/8/78 N. 457 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DELIBERA CIPE 22/12/98 N. 152)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
53	09	05	1112	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431. ANNO 2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1		
53	09	05	2463	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	0,00	4.597.693,05	0,00	4.597.693,05	4.597.693,05	2.805.373,22	2.805.373,22	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	623	
53	09	05	2626	RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI DEI FONDI EROGATI AI SENSI DELLA LEGGE 431/98 - ART.11 - E NON UTILIZZATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1		
53	09	05	2680	ENTRATE PER RESTITUZIONE CONTRIBUTI EX LEGGE 457/78 E 179/92 DA PARTE DEI BENEFICIARI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1		
53	09	05	536	FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER LA EDILIZIA AGEVOLATA (L. 5.8.78 N. 457 E L. 25.3.82 N. 94, ART. 9 DECRETO LEGGE 15.12.79 N. 629 CONVERTITO NELLA LEGGE 15.2.80 N. 25)	7.050.133,60	41.365.671,59	0,00	41.365.671,59	48.415.805,19	25.190.452,58	23.422.442,46	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	1	4.02.01	1	2401-2464-2467	
53	09	05	537	INTERVENTI PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA (ART.1, COMMA 1, LETT.A, L.5/8/78 N.457)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
53	09	05	626	INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ART.3 LETT.Q L.5 AGOSTO 1978 N. 457)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
53	09	05	1378	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/00 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	0,00	1.642.200,00	0,00	1.642.200,00	1.642.200,00	1.642.200,00	1.642.200,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	1	4.02.01	1	2398	
53	09	05	2461	FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
53	09	05	548	RIMBORSO QUOTE CAPITALE ED INTERESSI AL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - IMPRESE	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	5	50200	5020300	5.02.03.99.000	2	1	4.05.02	1	2405	
53	09	05	558	RIMBORSO QUOTE CAPITALE ED INTERESSI AL FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	50300	5030200	5.03.02.01.000	2	1	4.05.03	1		
<b>05 Totale</b>					<b>7.050.133,60</b>	<b>47.715.564,64</b>	<b>0,00</b>	<b>47.715.564,64</b>	<b>54.765.698,24</b>	<b>29.748.025,80</b>	<b>27.980.015,68</b>										
53	09	06	2408	PROVENTI CONCESSIONI SUB LICENZE ORTOFOTOCARTA E CESSIONI MATERIALI AEROFOTOGRAFICO E CARTOGRAFICO REGIONALE, CESSIONE DI DATI ED INFORMAZIONI TERRITORIALI.	90.532,94	7.000,00	7.000,00	0,00	97.532,94	7.000,00	7.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1		
<b>06 Totale</b>					<b>90.532,94</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>97.532,94</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>										
53	09	07	48	L.R. 18/11/2004, N.10 - SOMME DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLA MISURA DELL'OBLAZIONE - DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020200	3.02.02.01.000	2	2	3.02.01	1		
53	09	07	83	L.R. 18/11/2004, N.10 - SOMME DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLA MISURA DELL'OBLAZIONE - DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1		
53	09	07	85	L.R. 18/11/2004, N.10 - SOMME DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLA MISURA DELL'OBLAZIONE - DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020400	3.02.04.01.000	2	2	3.02.01	1		
53	09	07	136	INTROITI DA REGOLARIZZAZIONE CONTABILE	0,00	19.000,00	0,00	19.000,00	19.000,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.01	1	5305-5306-5307-5337	
53	09	07	2592	RESTITUZIONE SOMME DERIVANTI DAL FONDO PER LA REPRESSIONE DEGLI ABUSI EDILIZI AI SENSI DELLA L.R. 10/04 (ART. 1, COMMA 43, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	5334	
<b>07 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>219.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>219.000,00</b>	<b>219.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>										
53	09	92	3026	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - GOVERNO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1		
<b>09 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
<b>53 Totale</b>					<b>7.194.666,54</b>	<b>52.142.327,94</b>	<b>7.000,00</b>	<b>52.135.327,94</b>	<b>59.336.994,48</b>	<b>30.922.547,15</b>	<b>28.187.015,68</b>										
					<b>635.219.921,86</b>	<b>710.948.360,68</b>	<b>71.000,00</b>	<b>710.877.360,68</b>	<b>1.344.205.178,49</b>	<b>664.575.441,55</b>	<b>620.767.626,64</b>										
54	10	00	3028	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - RICERCA SCIENTIFICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1		
<b>00 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
54	10	02	734	PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
54	10	02	960	FONDO INTEGRATIVO DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390, ART. 1, COMMA 89, LEGGE N.662/96).	0,00	2.250.000,00	0,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	4816	
54	10	02	1478	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI V ATTO INTEGRATIVO (DELIBERA CIPENR. 35/2005)	23.300.000,00	0,00	0,00	0,00	23.300.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>02 Totale</b>					<b>23.300.000,00</b>	<b>2.250.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.250.000,00</b>	<b>25.550.000,00</b>	<b>2.250.000,00</b>	<b>2.250.000,00</b>										
54	10	03	1182	FONDI DELLA C.E.E.-F.S.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO ED ALTA FORMAZIONE 1994/1999. FASCICOLO P.O. N.940023/1/1 (ARINCO 94.IT.16.028)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.04.000	1	2	4.03.01	1		
54	10	03	1296	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	501.900,00	0,00	0,00	0,00	501.900,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
54	10	03	1297	COFINANZIAMENTO CEE-FESR PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	1.293.000,00	0,00	0,00	0,00	1.293.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.03.000	1	2	4.03.01	1		
54	10	03	1364	APQ DEL 16 APRILE 2004 TRA IL MIUR E LA REGIONE CAMPANIA. FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI OGGETTO DEI PROGRAMMI DELLA CITTA' DELLA SCIENZA E DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI FILOSOFICI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
54	10	03	1398	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 QUOTA F4; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE 20/2004 - QUOTA D.1)	51.861.568,07	0,00	0,00	0,00	51.861.568,07	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>03 Totale</b>					<b>53.656.468,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>53.656.468,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	10	04	2817	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	59,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	2	2	3.02.03	1	
54	10	04	2819	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006- SPESE CERTIFICATE- LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO	19,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	2	2	3.02.03	1	
54	10	04	2824	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	10	04	2826	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	10	04	2828	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	10	04	2914	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	10	04	2916	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	10	04	2918	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FESR MISURA 6.3 - QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	10	04	2938	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007-2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. EX MISURA 3.17 QUOTA CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	10	04	2940	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007-2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. EX MISURA 3.17 QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	10	04	2942	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2007-2013 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. EX MISURA 3.17 QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
		<b>04 Totale</b>			<b>79,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
54	10	05	1392	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L. EGGE N.208/98 - QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2).	14.683.523,93	0,00	0,00	0,00	14.683.523,93	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	10	05	1394	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L. EGGE N.208/98 - QUOTA REGIONE CAMPANIA DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA F4).	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	10	05	1396	INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNEMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N.83/2003 - QUOTA DIT E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F4).	45.021.424,54	19.061,36	0,00	19.061,36	45.040.485,90	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	244
		<b>05 Totale</b>			<b>61.304.948,47</b>	<b>19.061,36</b>	<b>0,00</b>	<b>19.061,36</b>	<b>61.324.009,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
	<b>10 Totale</b>				<b>138.261.495,76</b>	<b>2.269.061,36</b>	<b>0,00</b>	<b>2.269.061,36</b>	<b>140.530.477,90</b>	<b>2.250.000,00</b>	<b>2.250.000,00</b>									
54	11	00	1239	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPEGO ART. 15 COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 78/2015 E ART. 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.150/2015	0,00	17.613.391,00	0,00	17.613.391,00	17.613.391,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	5869
54	11	00	1032	PROGETTO DEMIURGO - CONTRIBUTO DEL FSE PER AZIONI FORMATIVE A FAVORE DEGLI OPERATORI DELL'ORIENTAMENTO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE. (P.O. N. 940022/I/1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	00	108	VERSAMENTI TASSE E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	00	1121	RESTITUZIONE SOMME RELATIVE AL PROGRAMMA CARTA DI CREDITO FORMATIVO - FONDO RISCHI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	00	2744	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE FSE-POP 94/99 E DELLE AZIONI EX ART. 26 LEGGE 845/78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	00	2746	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE STATALI FONDO DI ROTAZIONE POP- FSE 94/99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	00	2750	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE FSE PER IL POM PARCO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	00	2752	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE STATALI FONDO DI ROTAZIONE POM PARCO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
54	11	00	2754	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE FSE PER IL PROGETTO SPECIALE APPRENDISTATO DEL SETTORE ARTIGIANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	00	2792	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALL'ASSE III LINEA FSE DEL POR CAMPANIA 2000/2006. QUOTA FSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	00	2794	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALL'ASSE III LINEA FSE DEL POR CAMPANIA 2000/2006. QUOTA STATO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	00	2796	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALL'ASSE III LINEA FSE DEL POR CAMPANIA 2000/2006. QUOTA REGIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	00	778	QUOTE DI CONTRIBUTO EX ART.26 LEGGE 845/78 PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO TRIENNALE IN AFFIDAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO DI 600 GIOVANI LAUREATI E/O DIPLOMATI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	00	3030	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1	
			<b>00 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>17.613.391,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.613.391,00</b>	<b>17.613.391,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
54	11	02	1060	P.O.M. AMBIENTE - MISURA 4,2. POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE CRATERE DEGLI ASTRONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	02	1166	FONDO STATALE PER MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	02	1170	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D).	305.959,14	15.500.000,00	0,00	15.500.000,00	15.805.959,14	15.500.000,00	15.500.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	4820
54	11	02	1172	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE PER L'ANNO 2001. (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D)	93.967,91	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.093.967,91	5.000.000,00	5.000.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	4822
54	11	02	1226	FONDI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE. (ART. 1, COMMA 9. L. 10/3/2000 N. 62; D.P.C.M. N. 106 DEL 14/2/2001).	381.508,21	0,00	0,00	0,00	381.508,21	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
54	11	02	1237	FONDO STATALE PER SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	02	1205	INTROITI DA REGOLARIZZAZIONE CONTABILE RELATIVE AD ENTRATE (54.11.02)	0,00	4.729.905,62	0,00	4.729.905,62	4.729.905,62	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	5470-5476-5478

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	02	2788	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALL'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
54	11	02	490	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO (ART.70 LEGGE 28/12/2001 N. 448).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	02	812	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/01/2010 - OPCM 3728/2008)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	02	893	FONDI DELLO STATO PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI E DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA DI CUI ALLA LEGGE 11/1/96, N. 23.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	1	4.02.01	1	
54	11	02	1216	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
		<b>02 Totale</b>			781.435,26	25.229.905,62	0,00	25.229.905,62	26.011.340,88	20.500.000,00	20.500.000,00									
54	11	03	1178	FONDO DELLO STATO PER LE POLITICHE GIOVANILI (INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 14 GIUGNO 2007 E D.M. 21 GIUGNO 2007 DEL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI).	1.868.088,80	0,00	0,00	0,00	1.868.088,80	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
54	11	03	270	ENTRATE PER PROGETTI DI PARTENARIATI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20103	2010302	2.01.03.02.000	1	2	2.03.01	1	
		<b>03 Totale</b>			1.868.088,80	0,00	0,00	0,00	1.868.088,80	0,00	0,00									
54	11	05	484	FONDI DELLO STATO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E GLI UFFICI DI COLLOCAMENTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 117, COMMA 5 DELLA LEGGE N. 388/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	05	948	SPESA CON FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N. 362 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI. (ART. 26 L. 21.12.78 N. 845; D.I. DEL 30.05.1997)	586.929,88	0,00	0,00	0,00	586.929,88	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	05	1140	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DI LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/1997 N. 59 (D.LGVO 23/12/1997 N. 469).	47.284,78	0,00	0,00	0,00	47.284,78	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
54	11	05	1144	AZIONI DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE (ART.45 LEGGE 17/5/1999 N.144 (CONVENZIONE MINISTERO DEL LAVORO-REGIONE CAMPANIA DEL 30/12/1999 E ART.9 CONVENZIONE DEL 24/10/2002).	2.500.000,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	6.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	5596-5826-
54	11	05	1145	POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO. STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI L.S.U. RISORSE ASSEGNATE PER EFFETTO DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 29/5/2001 ALLA CONVENZIONE DEL 22/5/2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO MINISTERO AMBIENTE, COMMISSARIO GOVERNATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	05	2742	QUOTA RIFERITA AL 30% LSU A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER MISURE VOLTE ALL'OCCUPAZIONE	2.737.089,22	0,00	0,00	0,00	2.737.089,22	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	05	936	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI FONDI CEE PER L'ATTUAZIONE DELL'INDAGINE SUI BISOGNI FORMATIVI E ORIENTATIVI IN TRE CONTESTI TERRITORIALI DI CUI AL PROGETTO EUREKA (PROGETTO N. 543/96 DIREZ XXII)	102.051,88	0,00	0,00	0,00	102.051,88	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	05	2656	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE PER RINUNCIA DI LAVORATORI IMPEGNATI NELLE ATTIVITA' DEGLI L.S.U.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
54	11	05	928	CONTRIBUTO DEL F.S.E. EX ART. 9 DELLA LEGGE N. 236/93 PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGETTO " P.AR.CU.AM." TESO ALLA FORMAZIONE DI N. 200 DISOCCUPATI PER LO SVILUPPO IN CAMPANIA DELL'ATTIVITA' TURISTICA ( D.L. N. 78/96/ FR DEL 14.11.96; ART. 26 LEGGE 21.12	464.811,21	0,00	0,00	0,00	464.811,21	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.04.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	05	1148	POM 970037/1/3 FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE DI MANODOPERA QUALIFICATA PER IL SETTORE METALMECCANICO. PROGETTO "CREAIMPRESA" (ART. 7, COMMA 1, L. 30/11/98 N. 413)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
		05 Totale			6.438.166,97	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	10.438.166,97	1.500.000,00	1.500.000,00									
54	11	06	496	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE DI CUI ALL'ART. 14 DELLA LEGGE 28 FEBBRAIO 1987 N. 56	230.761,14	0,00	0,00	0,00	230.761,14	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	500	FINANZIAMENTI INTEGRATIVI DEI PROGETTI SPECIALI DI CUI ALL'ART.36 DEL D.P.R. 24.7.77, N.616 ESEGUITI DALLE REGIONI NELLE IPOTESI DI RILEVANTE SQUILIBRIO TRA DOMANDA ED OFFERTA DI LAVORO (ART.26 L.21.12.78, N.845)	7.148.050,01	0,00	0,00	0,00	7.148.050,01	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	504	QUOTA NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTIVITA' PRODUTTIVE, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, MULTIASSIALE, ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI, APPRENDISTATO. OBIETTIVO 1 DEL PROGRAMMA	3.953.982,87	0,00	0,00	0,00	3.953.982,87	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	524	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N. 297 OPERATORI DELL'AZIENDA SOFER, DI POZZUOLI (L. 21.12.78, N. 845, ART. 26)	3.428.751,93	0,00	0,00	0,00	3.428.751,93	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	788	FONDI DEL MLPS PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI F.P. PER N.310 LAVORATORI DELLA SOCIETA' SOFER DI POZZUOLI (ART.26, L.845/78)	1.446.305,79	0,00	0,00	0,00	1.446.305,79	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	800	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N.220 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI ACERRA (ART.26, L.21.12.78, N.845; D.I. N.3/CA26/845/93)	413.002,02	0,00	0,00	0,00	413.002,02	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	802	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER N.1000 DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI (ART.26, L.21.12.78, N.845; D.I. N.1/CA/26/845/93)	448.289,87	0,00	0,00	0,00	448.289,87	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	804	PROROGA DELL'INTERVENTO RIVOLTO A DISOCCUPATI DELLA CITTA' DI NAPOLI E DI ACERRA - CONTRIBUTI DELLO STATO DI CUI AL FONDO PREVISTO DAL COMMA 7 ART. 1 D.L. 148/93 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI IN LEGGE DEL 19.07.93 N. 236	3.363.167,33	0,00	0,00	0,00	3.363.167,33	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	840	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONALE POP 1994 - 1999).	46.487.679,93	0,00	0,00	0,00	46.487.679,93	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	917	STRATEGIE LOCALI PER L'OCCUPAZIONE E L'INNOVAZIONE: COMMENT	1.209.505,86	0,00	0,00	0,00	1.209.505,86	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	938	FONDI DELLO STATO E DEL F.S.E. PER LE AZIONI DI INFORMAZIONE SUL F.S.E. NELLE REGIONI NELL'AMBITO DEL RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI (LEGGE 16/4/87 N. 183; DECRETO MIN. LAV. N. D. DIR - 60/11/96 DEL 18/12/1996)	78.966,27	0,00	0,00	0,00	78.966,27	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	947	FONDI DELLO STATO EX ART. 25 LEGGE N. 845/78 PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 236/93. AZIONI FORMATIVE DI SISTEMA EX. 1/A CIRC. MIN. LAV. N. 174/96. (ART. 25 L. N. 845/78 E ART. 9 L. N. 236/93; DEC. MIN. LAV. N. 289/V)	1.868.943,90	0,00	0,00	0,00	1.868.943,90	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	1012	CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 26 L. 845/78 PER IL COFINANZIAMENTO INTERVENTI COMPLEMENTARI ED AGGIUNTIVI AL PIANO ORDINARIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.	6.568.624,95	0,00	0,00	0,00	6.568.624,95	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	1018	CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 18 LETT. H L. 845/78 PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI SPECIALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.	1.082.766,21	0,00	0,00	0,00	1.082.766,21	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	1022	CONTRIBUTO DELLO STATO EX L. 183 DEL 16.4.87 PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033.I. 1 "PARCO PROGETTI"	221.995,15	0,00	0,00	0,00	221.995,15	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	1038	PROGETTO QUADRO DI INTERVENTI FORMATIVI PER LE AZIONI INNOVATIVE E L'ASSISTENZA TECNICA (P.O. N. 940028/I/1)	1.764.915,59	0,00	0,00	0,00	1.764.915,59	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	06	1039	POM N. 940028/1/1. COFINANZIAMENTO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO QUADRO DI INTERVENTI FORMATIVI PER LE AZIONI INNOVATIVE E L'ASSISTENZA TECNICA (ART. 5 LEGGE N. 183/87)	216.998,77	0,00	0,00	0,00	216.998,77	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	1100	P.O. 940022-1-1 SOTTOPROGRAMMA FORMAZIONE FORMATORI ANNUALITA' 1998	497.029,55	0,00	0,00	0,00	497.029,55	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	1113	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER IL PROGRAMMA " STAFFETTA GENERAZIONALE" (D.D. 807/2012- DD 481/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	06	494	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) - COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA ED ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI GIOVANI PREVISTI NEGLI OBIETTIVI 3 E 4 DEL REGOLAMENTO C	11.226.869,40	0,00	0,00	0,00	11.226.869,40	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	502	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) - PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ATTIVITA' PRODUTTIVE, VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE, ATTIVITA' AGRICOLE E FORESTALI, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE, MULTIASSIALE, APPRENDISTATO.	6.740.392,40	0,00	0,00	0,00	6.740.392,40	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	586	ATTIVAZIONE DEI PROGETTI QUADRO REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REALIZZATE NELL'ANNO 1989 CON CONTRIBUTI COMUNITARI (F.S.E.) E NAZIONALI (F.D.R.)	406.585,80	0,00	0,00	0,00	406.585,80	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	838	FONDO CEE (FSE) PER IL COFINANZIAMENTO OBIETTIVO, 1, 3 E 4 (FORMAZIONE PROFESSIONALE POP 1994 - 1999).	98.817.171,58	0,00	0,00	0,00	98.817.171,58	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	884	CONTRIBUTO CEE-FSE PER LA REALIZZAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA FORMAZIONE DEI FORMATORI NEL MEZZOGIORNO P.O. MULTIREGIONALE 940022/1-1	537.115,17	0,00	0,00	0,00	537.115,17	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	934	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI FONDI CEE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE A DISTANZA DEL SETTORE AGRICOLO ED AGROALIMENTARE DI QUALITA' (AGRI-ECOFORM) DI CUI AL PROGETTO CEE N. 465/96 DIREZ XXII.	71.907,33	0,00	0,00	0,00	71.907,33	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	976	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - PROGETTO ORAO FINANZIAMENTO DEL FSE PER UN PROGRAMMA DI COLLOCAMENTI NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA (DECISIONE CEE N. 94/819/CEE DEL 6.12.94).	39.276,55	0,00	0,00	0,00	39.276,55	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	978	PROGETTO "AGAPE". FINANZIAMENTO DEL FSE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PRODOTTO MULTIMEDIALE A LIVELLO EUROPEO	147.468,33	0,00	0,00	0,00	147.468,33	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	1024	CONTRIBUTO DEL F.S.E. PER IL COFINANZIAMENTO DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033.1.1 "PARCO PROGETTI"	832.484,01	0,00	0,00	0,00	832.484,01	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	1036	PROGETTO ESTELLA - CONTRIBUTO DEL FSE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE MODELLO DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A FAVORE DI PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP O SOCIALMENTE SVANTAGGIATE	11.395,00	0,00	0,00	0,00	11.395,00	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	1123	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL. QUOTA COMUNITARIA FSE.	80.611,33	0,00	0,00	0,00	80.611,33	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	1125	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL. QUOTA STATALE FSE.	46.343,64	0,00	0,00	0,00	46.343,64	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	11	06	2238	ENTRATE PER CONTRIBUTI PER SPESE ISTRUTTORIE PROVENIENTI DA ENTI AUTOFINANZIATI ACCREDITATI D.G.R. N. 315/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1	
54	11	06	921	RESTITUZIONE SOMME PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI - PROGETTO LAB.OR. NR. 1/03/B/F/FP-154069	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	06	2748	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE FSE-POP 94/99 E DELLE AZIONI EX ART. 26 LEGGE 845/78.	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	06	2756	RECUPERO DI SOMME NON SPETTANTI DAGLI ENTI BENEFICIARI DELLE QUOTE STATALI FONDO DI ROTAZIONE PER IL PROGETTO SPECIALE APPRENDISTATO DEL SETTORE ARTIGIANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
54	11	06	2786	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALLA FORMAZIONE CONTINUA (LEGGE N. 236/93 E LEGGE N. 53/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
54	11	06	2790	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME PER SORTA CAPITALE E INTERESSI NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATE PER LA GESTIONE DI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI ALLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
54	11	06	2816	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI EQUAL - QUOTA U.E.	83.166,82	0,00	0,00	0,00	83.166,82	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	06	2818	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI EQUAL - QUOTA STATO	58.216,77	0,00	0,00	0,00	58.216,77	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	06	2820	RIENTRI PER RESTITUZIONI E RECUPERI DI SOMME NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI EROGATI PER LA GESTIONE DEI PROGETTI EQUAL - QUOTA REGIONE	37.560,27	0,00	0,00	0,00	37.560,27	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	11	06	402	QUOTA NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA. MISURE FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART. 25 L. 21/12/78, N. 845).	517.324,55	0,00	0,00	0,00	517.324,55	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	06	412	FONDI DELLA CEE (FONDO SOCIALE EUROPEO) PER IL COFINANZIAMENTO DEL PIM - CAMPANIA.	748.759,21	0,00	0,00	0,00	748.759,21	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.04.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	491	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FINALIZZATI ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA E ALL'INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI GIOVANI PREVISTI NEGLI OBIETTIVI 3 E 4	10.014.771,14	0,00	0,00	0,00	10.014.771,14	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	06	808	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO RECOGNITION IN TOURISM - 308	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	818	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO FOR ITE INTEGRATION - 403	1.985,81	0,00	0,00	0,00	1.985,81	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	866	PROGR. COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007-13 SOTTOPROGR. L.DA VINCI - AZIONE PARTENARIATI MULTILATERALI PROGETTO "ART FOR LIFE" LLP-LDV-PA-09-IT-0319 - "CLP"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	920	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006. PROGETTO LAB.OR. NR. I/03/B/F/PP-154069	343.195,00	0,00	0,00	0,00	343.195,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	922	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006; PROGETTO LALIMIP.	11.520,00	0,00	0,00	0,00	11.520,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	930	PROGRAMMA COMUNITARIO "L. DA VINCI" 2000-2006. PROGETTO ACCADEMIA 2000 PER LA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE (DECISIONE 1999/382/CE)	10.800,00	0,00	0,00	0,00	10.800,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	932	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO F.S.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TESS: TELEWORK EDUCATION SYSTEM (DECISIONE 1999/381/CE).	23.148,00	0,00	0,00	0,00	23.148,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	933	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO F.S.E. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DILATT: DISTANCE LEARNING FOR ACCESSIBLE TOURISM TECHNICIANS (DECISIONE 1999/382/CE).	11.701,00	0,00	0,00	0,00	11.701,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
54	11	06	946	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236	57.021.398,69	0,00	0,00	0,00	57.021.398,69	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	1	4.02.01	1	
54	11	06	1047	PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE N.940028/I/1: AZIONI INNOVATIVE ED ASSISTENZA TECNICA (DECISIONE CEE /94/ 3492 DEL 16/12/94 - ARINCO N.94IT05021) - QUOTA FSE.	2.599.148,10	0,00	0,00	0,00	2.599.148,10	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.04.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	1082	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	06	1096	CONTRIBUTO DELLO STATO EX LEGGE 183/87 PER COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026-I-1 FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI E FORMAZIONE APPRENDISTI SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO	64.059,26	0,00	0,00	0,00	64.059,26	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	06	1098	CONTRIBUTO FSE PER COFINANZIAMENTO PER DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026-I-1 FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI E FORMAZIONE APPRENDISTI SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO	743.349,33	0,00	0,00	0,00	743.349,33	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	1102	QUOTA CEE-FSE PROGETTO QUADRO MISURE A SOSTEGNO DELL'IMPIEGO E DELL'IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE PROGETTO DONNA E LAVORO REGIONE CAMPANIA POM 940026/I/1. DECISIONE C(94) 3244 DEL 6/12/94.	46.151,98	0,00	0,00	0,00	46.151,98	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	1103	QUOTA STATO - FDR. PROGETTO QUADRO MISURE A SOSTEGNO DELL'IMPIEGO E DELLA IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE. PROGETTO "DONNA E LAVORO" REGIONE CAMPANIA POM 940026/I/1 - DECISIONE C (94) N. 3244 DEL 6/12/94.	15.383,99	0,00	0,00	0,00	15.383,99	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
54	11	06	1104	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI PROGETTO DI SCAMBI "ODI" ORIENTAMENTO DINAMICO IN AMBIENTI EDUCATIVI ED ORGANIZZATIVI. FONDI CEE (CONV. INC. ISFOL N. I/99/169644/PL/I12C/FPC	26.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	1120	FONDI DELLA CEE - FSE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006	57.331.973,87	0,00	0,00	0,00	57.331.973,87	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.04.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	1122	COFINANZIAMENTO DELLO STATO FDR PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAGLI ASSI PRIORITARI DEL POR CAMPANIA 2000/2006 COFINANZIATO DAL FSE	14.015.085,56	0,00	0,00	0,00	14.015.085,56	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
54	11	06	1124	QUOTA FSE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001).	944.539,20	0,00	0,00	0,00	944.539,20	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.04.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	06	1126	QUOTA STATO - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO (DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001 - DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000).	963.966,18	0,00	0,00	0,00	963.966,18	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
54	11	06	1150	FONDO PER L'OCCUPAZIONE. RISORSE PER LE AREE DEPRESSE DESTINATE AD ATTIVITA' FORMATIVE ED ALL'EMERSIONE DEL SOMMERSO NEL TRIENNIO 2001/2003 (LEGGE 236 DEL 19/7/1993 - DELIBERE CIPE N.138 DEL 21/12/2000 E N.48 DEL 4/4/2001).	7.424.073,33	0,00	0,00	0,00	7.424.073,33	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	06	1236	FINANZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE ENTI DI FORMAZIONE (ART.18, L.388/2000)	1.416.666,83	0,00	0,00	0,00	1.416.666,83	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	06	1428	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA I.SO.LA. (CONVENZIONE ISTITUZIONALE DEL 22/6/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
54	11	06	1488	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO B.R.O.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
<b>06 Totale</b>					<b>353.941.302,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>353.941.302,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	08	806	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE ( ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999 n° 482)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	08	1026	FONDO NAZIONALE - INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI STRANIERI IN CAMPANIA (LEGGE 6.3.98, N. 40; ART. 45, D.L.VO 25.7.98, N. 286 E ART. 20, L. 328/2000).	376.622,26	0,00	0,00	0,00	376.622,26	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	08	1167	FONDI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE AI DISABILI. (L. 68/99, ART. 14, COMMA 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
54	11	08	1300	FONDO PER ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
54	11	08	1418	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	610.329,49	0,00	0,00	0,00	610.329,49	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	11	08	1442	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRA COMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29.12.2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
54	11	08	1484	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 7 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
54	11	08	74	AMMENDE E CONTRIBUTI DEI DATORI DI LAVORO UTILIZZATI PER L' ATTUAZIONE DEL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (L.68/99, ART. 14 III, COMMA).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	1	3.02.01	1	
54	11	08	855	ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1	
54	11	08	1027	ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1	
54	11	08	1161	ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1	
54	11	08	2704	RECUPERO E/O RESTITUZIONE DI FONDI STATALI PER INTERVENTI A FAVORE DEGLI EXTRACOMUNITARI.	25.306,40	0,00	0,00	0,00	25.306,40	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
54	11	08	851	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING - CONTRIBUTO COMUNITARIO	0,00	161.637,62	0,00	161.637,62	161.637,62	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	5183
54	11	08	853	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING - CONTRIBUTO NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
54	11	08	1025	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - CONTRIBUTO STATALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
54	11	08	1114	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, LEGGE 17/5/99 N. 144 E D.LGS. 14/9/2011 N. 167).	4.231.356,18	0,00	0,00	0,00	4.231.356,18	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	1	4.02.01	1	
54	11	08	1162	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 - CONTRIBUTO COMUNITARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	11	08	1164	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 - CONTRIBUTO NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	1	2	4.02.01	1	
			<b>08 Totale</b>		5.243.614,33	161.637,62	0,00	161.637,62	5.405.251,95	0,00	0,00									
	<b>11 Totale</b>				368.272.607,93	47.004.934,24	0,00	47.004.934,24	415.277.542,17	22.000.000,00	22.000.000,00									
54	12	00	3032	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1	
54	12	00	3040	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.06.000	1	2	4.04.01	1	
			<b>00 Totale</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
54	12	02	522	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO S.I.N.S.E	0,00	18.500,00	0,00	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00	2	20101	2010102	2.01.01.02.000	2	1	2.01.03	1	4422

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
54	12	02	718	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
54	12	02	724	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENSO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 -	133.000,00	0,00	0,00	0,00	133.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
54	12	02	741	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	7185	
54	12	02	747	FONDI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (ART. 3, LEGGE 7/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
54	12	02	1074	ATTUAZIONE IN VARI COMUNI DI PROGETTI SPERIMENTALI FINANZIATI DAL MINISTERO PER LA SOLIDARIETA' SOCIALE EX ART. 41TER DELLA LEGGE 5/2/92, N. 104 E DELL'ART. 1, COMMA 1, LETT. D) , DELLA LEGGE 21/5/98 N. 162.	586.075,30	0,00	0,00	0,00	586.075,30	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
54	12	02	1215	FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
54	12	02	1219	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I.	125.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	375.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	7810	
54	12	02	1230	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L.328/2000)	0,00	33.111.000,00	0,00	33.111.000,00	33.111.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	7860-7861-7863-7867-7870-7871-7873-7875-7877-7879-7883-7892	
54	12	02	1276	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	1.518.424,67	0,00	0,00	0,00	1.518.424,67	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
54	12	02	1287	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE - QUOTA NAZIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
54	12	02	1289	FUORI TRATTA: AZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITÀ RIVOLTE ALLE VITTIME DI TRATTA O GRAVE SFRUTTAMENTO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
54	12	02	1480	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1, DEL D.L. 4/7/2006, N. 223 CONVERTITO , CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248 E FONDI PER INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252	0,00	998.000,00	0,00	998.000,00	998.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	7858	
54	12	02	1285	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE - QUOTA UE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1		
54	12	02	2204	ATTIVITA' ISTITUTO PRO-CIECHI "PAOLO COLOSIMO" DI NAPOLI - RETTE DI MANTENIMENTO IN ISTITUTO CONVITTUALI E SEMI CONVITTUALI (D.P.R. 24.7.1977, N. 616 - L. 21.10.1978, N.641)	599.922,40	0,00	0,00	0,00	599.922,40	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	1	3.02.04	1		
54	12	02	2632	RECUPERO DA PARTE DEI COMUNI DI SOMME NON UTILIZZATE A FAVORE DEGLI EXTRACOMUNITARI (L.28.2.90 N. 39)	35.693,63	0,00	0,00	0,00	35.693,63	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1		
54	12	02	1214	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO DI COMUNICAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ED ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE. (LEGGE 476/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1		
<b>02 Totale</b>					<b>2.998.116,00</b>	<b>35.477.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.477.500,00</b>	<b>38.475.616,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
54	12	03	1278	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PON GAT FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO II.3 - AZIONI DI GEMELLAGGIO - AGIRE POR 2007-2013 - PROGETTO 2 TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE PIÙ EFFICACI MODALITÀ DI GESTIONE E VALORIZZAZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	03	1346	FONDI PER IL FINANZIAMENTO PROGRAMMA EUROPEO INTERREG IIB MEDOCC - PROGETTO "ARCHEOMED: PATRIMONIO MARITTIMO DEL MEDITERRANEO" - CONVENZIONE N.2005-05-4.1-I-149. QUOTA STATO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
54	12	03	1344	FONDI PER IL FINANZIAMENTO PROGRAMMA EUROPEO INTERREG IIB MEDOCC - PROGETTO "ARCHEOMED: PATRIMONIO MARITTIMO DEL MEDITERRANEO" - CONVENZIONE N.2005-05-4.1-I-149. QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20105	2010501	2.01.05.01.000	1	2	2.02.01	1	
54	12	03	2944	RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	1	2	3.02.04	1	
54	12	03	2946	RECUPERO DEGLI INTERESSI MORATORI PER RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.02.000	1	2	3.02.04	1	
54	12	03	2952	POR CAMPANIA 2000-2006 RECUPERO DEGLI INTERESSI COMPENSATIVI SU RIENTRI FINANZIARI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE 2 DELLA LINEA FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.99.000	1	2	3.02.04	1	
54	12	03	2954	POR CAMPANIA 2000-2006 RECUPERO DEGLI INTERESSI MORATORI SU RIENTRI FINANZIARI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE 2 DELLA LINEA FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.02.000	1	2	3.02.04	1	
54	12	03	2860	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2 QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	12	03	2862	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2 QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	12	03	2864	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA F.E.S.R. MISURA 2.2 QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	12	03	2948	POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 2.2 - RECUPERO QUOTA CAPITALE SU RIENTRI FINANZIARI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE II DELLA LINEA FESR - QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	12	03	2950	POR CAMPANIA 2000-2006 - MISURA 2.2 - RECUPERO QUOTA CAPITALE SU RIENTRI FINANZIARI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE II DELLA LINEA FESR - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
54	12	03	512	ATTIVITA' DEL PROGETTO A.G.I.R.E. - ATTIVAZIONE DI GEMELLAGGI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE REGIONALE DI ESPERIENZE DI SUCCESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
54	12	03	1272	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO E LA REGIONE. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI DEL 2/3/2001, PRIMO ATTO INTEGRATIVO DEL 20/9/2004 E SECONDO ATTO INTEGRATIVO DEL 18/11/2004 E TERZO ATTO INTEGRATIVO DEL 3	0,00	250.371,29	0,00	250.371,29	250.371,29	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	5336
			<b>03 Totale</b>		0,00	250.371,29	0,00	250.371,29	250.371,29	0,00	0,00									
54	12	05	1005	TRASFERIMENTO DI FONDI MINISTERIALI PER PROGETTI INTERREGIONALI DELLO SPETTACOLO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
			<b>05 Totale</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
54	12	06	1231	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI FORMAZIONE, DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64, D.LGS. 5/4/2002 N. 77 E SS.MM.II.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
54	12	06	2866	RECUPERO DI SOMME ECONOMIZZATE SU MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE, CONTRATTI DAI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
			<b>06 Totale</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
			<b>12 Totale</b>		2.998.116,00	35.727.871,29	0,00	35.727.871,29	38.725.987,29	0,00	0,00									

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	91	00	3034	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1	
		<b>00 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
	<b>91 Totale</b>				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
<b>54 Totale</b>					509.532.219,69	85.001.866,89	0,00	85.001.866,89	594.534.007,36	24.250.000,00	24.250.000,00									
55	13	00	112	RIDETERMINAZIONE FONDO COMUNE ANNO 1996.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
55	13	00	1014	DECRETO LEGISLATIVO N.112/1998 - SPESE DI FUNZIONAMENTO - ANNI 2004/2008 (QUOTA PARTE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
55	13	00	1127	DECRETO LEGISLATIVO N.112/1998 SPESE DI FUNZIONAMENTO - ANNI 2004/2009 (QUOTA PARTE).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
55	13	00	2404	PROVENTI E DIRITTI PER PRESTAZIONI RESE DA UFFICI E SERVIZI REGIONALI A RICHIESTA E NELL'INTERESSE DI PRIVATI E DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
55	13	00	7112	INTROITO SUL C/SANITA' ED ALTRO DELLE MANOVRE INCASSATE SUL CONTO GESTIONE ORDINARIA	0,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	9	90100	9010400	9.01.04.02.000	2	1	6.03.01	1	9198
55	13	00	A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
55	13	00	A3	ECONOMIE AL 31/12/2014 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
55	13	00	A4	ECONOMIE AL 31/12/2014 PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47, COMMA 3, L.R. N. 7/2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
55	13	00	A5	ECONOMIE EX ART. 41 C. 2 LETT. C) L. R. 7/2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
55	13	00	A6	FONDI SPECIALI (ART. 49 DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N. 118).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
55	13	00	A7	ECONOMIE AL 31/12/2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
55	13	00	A8	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									1600-
55	13	00	A9	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	20.818.621,00	0,00	20.818.621,00	0,00	16.940.459,69	548.451,20									1710-1712-1718- 2401-2443-2449- 2451-2455-2464- 2503-2505-2591- 2592-3532-3574- 4188-
		<b>00 Totale</b>			0,00	1.020.818.621,00	0,00	1.020.818.621,00	1.000.000.000,00	1.016.940.459,69	1.000.548.451,20									
55	13	02	2698	RISTORO DEL BILANCIO ORDINARIO PER SOMME PAGATE PER PIGNORAMENTI RIFERIBILI AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	0,00	9.920.306,84	9.920.306,84	0,00	9.920.306,84	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.03	1	
55	13	02	A10	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE	0,00	192.519.839,45	0,00	192.519.839,45	0,00	1.500.000,00	1.284.270,10									154-2181-2183- 2344-2353-2356- 2379-2386-2569- 2571-3555-400- 6502-801-802- 803-
55	13	02	A11	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE	0,00	242.845.791,03	0,00	242.845.791,03	0,00	85.002.089,73	81.022.089,73									1171-131-132- 1430-2277-2363- 2446-2480-2484- 2488-2512-2550- 2582-2587-3550- 3551-3556-3576- 3594-3596-6504-
55	13	02	A12	UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI)	0,00	2.623.288.399,60	0,00	2.623.288.399,60	0,00	2.558.633.529,68	2.492.434.274,40									D1 - 1054
		<b>02 Totale</b>			0,00	3.068.574.336,92	9.920.306,84	3.058.654.030,08	9.920.306,84	2.645.135.619,41	2.574.740.634,23									

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	03	2580	INCASSO DI ENTRATE DI PARTE CORRENTE, RELATIVE AL CONTO ORDINARIO, GIACENTI PRESSO IL CONTO DI TESORERIA REGIONALE, NON IDENTIFICATE NÉ IMPUTATE AL BILANCIO DA ALCUN UFFICIO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	
55	13	03	2582	INCASSO DI ENTRATE DI PARTE CORRENTE, RELATIVE AL CONTO ORDINARIO, GIACENTI PRESSO IL CONTO DI TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO INTESTATO ALLA REGIONE CAMPANIA, NON IDENTIFICATE NÉ IMPUTATE AL BILANCIO DA ALCUN UFFICIO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	
55	13	03	2584	INCASSO DI ENTRATE DI PARTE CORRENTE, RELATIVE AL CONTO SANITÀ, GIACENTI PRESSO IL CONTO DI TESORERIA REGIONALE O PRESSO IL CONTO DI TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO INTESTATO ALLA REGIONE CAMPANIA, NON IDENTIFICATE NÉ IMPUTATE AL BILANCIO DA ALCUN UFFICIO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	
55	13	03	2600	INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI	2.807.491,97	8.700.000,00	8.700.000,00	0,00	9.182.972,57	8.700.000,00	8.700.000,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
55	13	03	2634	INTROITI PER VERSAMENTI DA PARTE DEI COMUNI (ART. 75 L. 392/78)	5.719.132,07	0,00	0,00	0,00	5.719.132,07	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
55	13	03	2694	ACQUISIZIONE DEI FONDI DELL' E.R.T. GIACENTI PRESSO LA TESORERIA DELL'ENTE, BANCO NAPOLI	238.940,97	0,00	0,00	0,00	238.940,97	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
55	13	03	2710	RESTITUZIONE FONDI REGIONALI DA PARTE DELLA CASSA DD.PP.	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	2	3.02.03	1	
55	13	03	98	QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO ATTRIBUITO IN ATTUAZIONE DELL'ART.16, COMMA 12 BIS, DEL D.L. 95/2012.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020600	4.02.06.01.000	2	2	4.02.01	1	
55	13	03	2574	INCASSO DI ENTRATE IN CONTO CAPITALE, RELATIVE AL CONTO ORDINARIO, GIACENTI PRESSO IL CONTO DI TESORERIA REGIONALE, NON IDENTIFICATE NÉ IMPUTATE AL BILANCIO DA ALCUN UFFICIO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050400	4.05.04.99.000	2	1	4.02.01	1	
55	13	03	2576	INCASSO DI ENTRATE IN CONTO CAPITALE, RELATIVE AL CONTO ORDINARIO, GIACENTI PRESSO IL CONTO DI TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO INTESTATO ALLA REGIONE CAMPANIA, NON IDENTIFICATE NÉ IMPUTATE AL BILANCIO DA ALCUN UFFICIO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050400	4.05.04.99.000	2	1	4.02.01	1	
55	13	03	2578	INCASSO DI ENTRATE IN CONTO CAPITALE, RELATIVE AL CONTO SANITÀ, GIACENTI PRESSO IL CONTO DI TESORERIA REGIONALE O PRESSO IL CONTO DI TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO INTESTATO ALLA REGIONE CAMPANIA NON IDENTIFICATE NÉ IMPUTATE AL BILANCIO DA ALCUN UFFICIO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050400	4.05.04.99.000	2	1	4.02.01	1	
55	13	03	7002	RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO VARIE	67.197,77	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.067.197,77	20.000.000,00	20.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.01.01	1	9202
55	13	03	7056	PRELIEVO DI SOMME GIACENTI PRESSO IL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7084	PRELIEVO DI SOMME DAL CONTO "RISORSE CEE-COFINANZ.N. 22914 ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7088	PRELIEVO DI SOMME DAL CONTO DI CONTABILITÀ SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7094	ART. 2 COMMA 84 LEGGE 662/96 IACP NAPOLI - APPROVAZIONE PIANO DI RISAMENTO FINANZIARIO CONCESSIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI - GARANZIA REGIONALE DECRETO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE CAMPANIA N. 1376 DEL 12/6/2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7096	GARANZIA CONCESSIONE MUTUO FONDAZIONE TEATRO S.CARLO NAPOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	2	6.03.01	1	
55	13	03	7098	RITENUTE A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZA	871.759,85	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.871.759,85	1.000.000,00	1.000.000,00	9	90100	9010200	9.01.02.99.000	2	1	6.01.01	1	9292

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	03	7100	VERSAMENTO RISORSE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 61, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7114	REGOLARIZZAZIONE SOMME INCASSATE SUL CONTO DI TESORERIA ACCESSO ALLA GESTIONE SANITARIA IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	2	6.03.01	1	9114
55	13	03	7116	ALTRE RITENUTE SU EMOLUMENTI STIPENDIALI (PRESTITI, CESSIONI, ASSEGNI ALIMENTARI, PIGNORAMENTI)	0,00	35.000.000,00	0,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	9	90100	9010200	9.01.02.99.000	2	1	6.01.01	1	9316
55	13	03	7134	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	144.491,10	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.130.380,22	10.000.000,00	10.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9334
55	13	03	7008	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	39.422.918,81	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	64.422.918,81	25.000.000,00	25.000.000,00	9	90200	9029900	9.02.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9208
55	13	03	7014	RECUPERO DI SOMME PER SPESE RELATIVE A CONTRATTI A CARICO DEI CONTRAENTI A NORMA DELL'ARTICOLO 16/BIS DEL REGIO DECRETO 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440(ARTICOLO 1, LEGGE 27 DICEMBRE 1975 N. 790)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90200	9020100	9.02.01.01.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7016	RECUPERO DI SOMME EROGATE AL PERSONALE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTO SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 4 DELLA L.R. 19.1.74, N. 7	2.384.383,54	0,00	0,00	0,00	2.384.383,54	0,00	0,00	9	90200	9029900	9.02.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7022	ANTICIPAZIONE PER SPESA COLLEGI PERITALI PER LA VALUTAZIONE DELLE SANZIONI PECUNARIE AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90200	9020100	9.02.01.02.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7024	RIMBORSO DA PARTE DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI ALLA LEGGE 461/1978 DI PRESTITI CONCESSI DALLA REGIONE (ARTICOLO 59 D.P.R. 16 OTTOBRE 1979, N. 509).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90200	9020300	9.02.03.01.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7040	RECUPERO DI SOMME DAI COMUNI PER LE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (LEGGE 16.6.1927, N. 1766)	455.675,49	0,00	0,00	0,00	455.675,49	0,00	0,00	9	90200	9020200	9.02.02.02.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7052	RISCOSSIONE PER RIVALSA DELLA REGIONE NEI CONFRONTI DEI CONDANNATI CON SENTENZA IRREVOCABILE DEL PRETORE PER OPERE DIFFORMI ALLE NORME DELLA LEGGE 2.2.74, N. 64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90200	9020100	9.02.01.02.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7068	RIACQUISIZIONE DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI CONTI CORRENTI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 INTESTATI AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	56,94	0,00	0,00	0,00	56,94	0,00	0,00	9	90200	9020200	9.02.02.02.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7077	RECUPERO DI SPESE, AI SENSI DEGLI ARTT. 23 E 28 DELLA L.R. 54/85 MODIFICATI ED INTEGRATI DAGLI ARTT. 18 E 20 DELLA L.R. 17/95 E ARTT.24 E 27 DELLA L.R. 54/85, PER LAVORI ESEGUITI IN DANNO DEGLI INADEMPIENTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DELLE CAVE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90200	9020300	9.02.03.02.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	03	7090	RIMBORSO DELLE QUOTE DI IVA A CARICO DELLO STATO (70%) PER I CONTRATTI DI SERVIZIO PER LE LINEE FERROVIARIE DI INTERESSE REGIONALE E PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (D.MIN. INTERNI 22/12/2000 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 3 DEL 4/1/2001).	4.280.543,83	0,00	0,00	0,00	4.280.543,83	0,00	0,00	9	90200	9020500	9.02.05.01.000	2	1	6.03.01	1	
<b>03 Totale</b>					<b>56.392.592,34</b>	<b>201.300.000,00</b>	<b>10.300.000,00</b>	<b>191.000.000,00</b>	<b>155.353.962,06</b>	<b>201.300.000,00</b>	<b>201.300.000,00</b>									
55	13	04	7010	ENTRATE PER SPESE NON ANDATE A BUON FINE	50.420,32	5.500.000,00	0,00	5.500.000,00	5.550.420,32	5.500.000,00	5.500.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.01.000	2	1	6.03.01	1	9214
55	13	04	7060	RITENUTE CONTRIBUTIVE PREVIDENZIALI 10% PRO INPS OPERATE A CARICO DEI SOGGETTI OBBLIGATI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. N. 335 DELL'8.8.1995 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	5.039,67	30.000,00	0,00	30.000,00	35.039,67	30.000,00	30.000,00	9	90100	9010200	9.01.02.01.000	2	1	6.01.01	1	9254
55	13	04	7120	TRATTENUTA SOMME IN QUALITA' DI TERZO PIGNORATO	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9320
55	13	04	7130	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	9	90100	9010200	9.01.02.02.000	2	1	6.01.01	1	9330
55	13	04	7132	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9010300	9.01.03.02.000	2	1	6.01.01	1	
55	13	04	7144	TRATTENUTE EXTRAFISCALI PER VITALIZI EX CONSIGLIERI REGIONALI	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9344
55	13	04	7140	RIMBORSO SOMME DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE PER REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90200	9029900	9.02.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
<b>04 Totale</b>					<b>55.459,99</b>	<b>20.660.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.660.000,00</b>	<b>20.715.459,99</b>	<b>20.660.000,00</b>	<b>20.660.000,00</b>									

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	05	1035	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO VERTICALE INCENTIVATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
55	13	05	2695	REGOLARIZZAZIONE DELLE ENTRATE DI TESORERIA REGIONALE INCASSATE NEL PERIODO 1996-2005 NELLE CONTABILITA SPECIALI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE- LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 4 DICEMBRE 2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
		<b>05 Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>									
55	13	06	1520	QUOTA NON AMORTIZING UNWIND DERIVATI 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30300	3030200	3.03.03.01.000	2	2	3.02.04	1	
55	13	06	2601	INTERESSI ATTIVI NETTI SU OPERAZIONI IN DERIVATI	0,00	4.373.949,80	4.373.949,80	0,00	4.373.949,80	5.127.384,24	5.984.628,65	3	30300	3030300	3.03.03.01.000	2	1	3.01.01	1	
55	13	06	5040	RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE ATTI DI RINEGOZIAZIONE DEGLI ORIGINARI CONTRATTI DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	
55	13	06	1040	CONTRIBUTO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI RELATIVI AL MUTUO ACCESSO DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017	3.873.426,74	7.746.853,49	0,00	7.746.853,49	11.620.280,23	7.746.853,49	0,00	4	40200	4020600	4.02.06.01.000	2	1	4.02.01	1	9020-9022
55	13	06	1522	BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI. CONTRIBUTO MEF (ART. 45, COMMA 2, DL N. 66/2014)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.06.01.000	2	2	4.02.01	1	
55	13	06	1524	QUOTA AMORTIZING UNWIND DERIVATI 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	50400	5040700	5.04.08.01.000	2	2	4.05.02	1	
55	13	06	5015	ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N.35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60200	6020100	6.02.01.01.000	2	2	5.05.01	1	
55	13	06	1526	BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI. PRESTITO MEF (ART. 45 DEL DL N. 66/2014)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.01.000	2	2	5.03.01	1	
55	13	06	5002	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.03.01	1	
55	13	06	5028	FONDI PROVENIENTI DALLA RISTRUTTURAZIONE-RINEGOZIAZIONE PARZIALE DEL MUTUO DI ORIGINARI EURO 850 MILIONI REPERTORIO 66787 DEL 30/12/2002 E DALLA RISTRUTTURAZIONE-RINEGOZIAZIONE DELL'APERCREDDITO 2004 DI ORIGINARI EURO 450 MILIONI REPERTORIO 2563 DEL 29 APR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	60300	6030100	6.03.01.04.000	2	2	5.03.01	1	
55	13	06	2800	ENTRATA DA CONTRATTO DI DERIVATI EX LEGGE 448/2001 SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IN DOLLARI	0,00	15.149.030,42	0,00	15.149.030,42	15.149.030,42	14.427.648,02	14.427.648,02	9	90200	9020300	9.02.03.02.000	2	1	6.03.01	1	9110
		<b>06 Totale</b>			<b>3.873.426,74</b>	<b>27.269.833,71</b>	<b>4.373.949,80</b>	<b>22.895.883,91</b>	<b>31.143.260,45</b>	<b>27.301.885,75</b>	<b>20.412.276,67</b>									
55	13	07	2002	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	346,12	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.346,12	5.000.000,00	5.000.000,00	3	30300	3030300	3.03.03.03.000	2	2	3.01.01	1	
55	13	07	2738	INTERESSI ATTIVI MATURATI SULLE RISORSE FINANZIARIE EX LEGE 64/86 - II P.A.A. E P.R.S.	70.477,38	0,00	0,00	0,00	70.477,38	0,00	0,00	3	30300	3030300	3.03.03.04.000	2	2	3.01.01	1	
55	13	07	5032	ANTICIPAZIONE DI CASSA DA PARTE DEL TESORIERE REGIONALE EX ART. 10 L.R. 7/2002	0,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	7	70100	7010100	7.01.01.01.000	2	2	5.06.01	1	9034
55	13	07	7036	FONDI PRELEVATI DAI CONTI CORRENTI DIVERSI DA QUELLO DI TESORERIA TENUTI PRESSO IL TESORIERE.	0,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	2	6.03.01	1	9256
55	13	07	7080	PARTITE SOSPENSE RELATIVE A SOMME PRELEVATE SUI CONTI CORRENTI POSTALI DI TESORERIA REGIONALE A SEGUITO DI PROCEDURE PIGNORATIZIE	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9274
55	13	07	7082	PRELIEVO DI SOMME DAL CONTO "RISORSE CEE-COFINANZ. N. 22914 ACCESSO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	07	7086	PRELIEVO DAL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESSO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	07	7089	CONTO N. 22936 DENOMINATO "REGIONE CAMPANIA - CONTO SANITA' " ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO IN CORSO DI CHIUSURA: SALDO DI CASSA AL 31/12/2000 DA RISCOUTERE.	343.727,76	0,00	0,00	0,00	343.727,76	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	07	7102	COSTITUZIONE FONDO DI CASSA INIZIALE CONTO SANITA'	0,00	1.500.000.000,00	0,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.05.000	2	1	6.02.01	1	9192
55	13	07	7104	ANTICIPAZIONE E REINTEGRO TRASFERIMENTO TEMPORANEO AL CONTO SANITA'	440.000.000,00	500.000.000,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.05.000	2	1	6.02.01	1	9194
55	13	07	7106	ANTICIPAZIONE E REINTEGRO TRASFERIMENTO TEMPORANEO AL CONTO NON SANITA'	0,00	500.000.000,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.04.000	2	1	6.02.01	1	9196
55	13	07	7110	REINTEGRO CONTO DI TESORERIA ACCESO ALLA GESTIONE ORDINARIA	0,00	400.000.000,00	0,00	400.000.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.04.000	2	1	6.02.01	1	9100
55	13	07	A1	GIACENZA DI CASSA AL 1° GENNAIO 2015	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000.000,00	0,00	0,00									
<b>07 Totale</b>					<b>440.414.551,26</b>	<b>3.921.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>3.916.000.000,00</b>	<b>4.721.414.551,26</b>	<b>3.921.000.000,00</b>	<b>3.921.000.000,00</b>									
55	13	08	49	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP NON SANITA'	0,00	559.839.278,61	559.839.278,61	0,00	559.839.278,61	559.839.278,61	559.839.278,61	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	2	1	1.01.01	1	
55	13	08	79	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - MAGGIORAZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191, PARI A 0,15 PUNTI PERCENTUALI, FINALIZZATE PRIORITARIAMENTE ALL'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI DI CUI AGLI ARTICOLO	17.289.743,33	15.740.000,00	0,00	15.740.000,00	16.378.060,79	15.740.000,00	15.740.000,00	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	2	1	1.01.01	1	1055-9006-9008-9010-9012-9014-9016-9024-9026-9042-9044-
55	13	08	87	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - RESIDUO GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA L. 191/2009 DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 2, L.R. 4/2014)	82.834.443,11	22.791.907,06	22.791.907,06	0,00	103.994.640,00	0,00	0,00	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	2	2	1.01.02	1	
55	13	08	89	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - MAGGIORAZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191, PARI A 0,30 PUNTI PERCENTUALI, FINALIZZATE PRIORITARIAMENTE ALL'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI DI	128.497.835,64	113.198.092,94	0,00	113.198.092,94	241.695.928,58	133.802.000,00	133.802.000,00	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	2	1	1.01.02	1	1055-9006-9008-9010-9012-9014-9016-9024-9026-9042-9044-
55	13	08	95	IRAP - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 4/2014)	27.086.365,02	64.768.421,69	64.768.421,69	0,00	91.854.786,71	50.998.421,69	50.998.421,69	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	2	2	1.01.01	1	
55	13	08	96	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DA RUOLI (D.LGS. N.446/1997)	0,00	37.000.000,00	37.000.000,00	0,00	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	2	2	1.01.01	1	
55	13	08	97	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 4/2014)	131.781.557,91	101.975.578,31	101.975.578,31	0,00	220.549.230,00	98.328.578,31	98.328.578,31	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	2	2	1.01.02	1	
55	13	08	99	IRAP - RESIDUO GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA L. 191/2009 DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 2, L.R. 4/2014)	2.351.577,68	2.156.000,00	2.156.000,00	0,00	3.691.675,99	0,00	0,00	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	2	2	1.01.01	1	
55	13	08	101	IRAP - GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA LEGGE 191/2009 DESTINATO AL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134 (ART.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	2	1	1.01.01	1	
55	13	08	102	ADDIZIONALE REGIONALE AL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE DA RUOLI (D.LGS. N. 446/1997).	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	2	2	1.01.02	1	
55	13	08	103	IRPEF - GETTITO DELLE MAGGIORAZIONI FISCALI EX ART. 2, CO. 86, DELLA LEGGE 191/2009 DESTINATO AL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134 (ART.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	2	1	1.01.02	1	
55	13	08	105	IRAP NON SANITA', RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO 2 ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2014, ART. 1, COMMI 226 E 55.	0,00	89.530.000,00	89.530.000,00	0,00	89.530.000,00	89.530.000,00	89.530.000,00	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	2	2	1.01.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	08	107	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF NON SANITA' RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO CON MODALITA' DIVERSA DALL'ISCRIZIONE A RUOLO 2 ART. 9 DEL D.LGS. N. 68/2011 E L.R. 16/2014, ART. 1, COMMI 226 E SS.	0,00	20.153.000,00	20.153.000,00	0,00	20.153.000,00	20.153.000,00	20.153.000,00	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	2	2	1.01.02	1	
55	13	08	113	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL RIMBORSO ANTICIPAZIONE MEF SANITA'	8.558.285,52	10.974.924,00	0,00	10.974.924,00	10.974.924,00	10.912.828,84	10.853.475,89	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	2	1	1.01.01	1	1033
55	13	08	115	ADDITIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL RIMBORSO ANTICIPAZIONE MEF SANITA'	16.137.041,83	15.938.635,81	0,00	15.938.635,81	15.938.635,81	15.742.068,23	15.554.181,35	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	2	2	1.01.02	1	1033
55	13	08	118	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP DA MANOVRE FISCALI DESTINATA A SPESA NON SANITA'	6.042.579,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10101	1010120	1.01.01.20.000	2	1	1.01.01	1	1010-139-2492-447-626-
55	13	08	119	ADDITIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DA MANOVRE FISCALI DESTINATA A SPESA NON SANITA'	3.339.072,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10101	1010117	1.01.01.17.000	2	1	1.01.02	1	1010-139-2492-447-
55	13	08	47	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP SANITA' DA MANOVRE FISCALI	117.324.049,51	34.349.654,31	0,00	34.349.654,31	138.962.304,81	34.411.749,47	34.471.102,42	1	10102	1010202	1.01.02.02.000	2	1	1.01.01	2	1036
55	13	08	53	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446)	311.810.821,65	1.231.862.730,00	0,00	1.231.862.730,00	1.543.673.551,65	1.231.862.730,00	1.231.862.730,00	1	10102	1010201	1.01.02.01.000	2	1	1.01.01	2	7000
55	13	08	55	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,15 PUNTI PERCENTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10102	1010202	1.01.02.02.000	2	2	1.01.01	2	
55	13	08	57	ADDITIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446)	0,00	538.660.000,00	0,00	538.660.000,00	538.660.000,00	538.660.000,00	538.660.000,00	1	10102	1010204	1.01.02.04.000	2	1	1.01.02	2	7000
55	13	08	59	ADDITIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - INCREMENTO AUTOMATICO DI 0,30 PUNTI PERCENTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10102	1010205	1.01.02.05.000	2	2	1.01.02	2	
55	13	08	69	ADDITIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF SANITA' DA MANOVRE FISCALI	191.275.688,51	108.736.785,88	0,00	108.736.785,88	212.948.061,54	108.933.353,46	109.121.240,34	1	10102	1010205	1.01.02.05.000	2	1	1.01.02	2	1036
55	13	08	72	COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. A), D.LGS N. 56 DEL 18/2/2000).	0,00	4.000.000.000,00	0,00	4.000.000.000,00	4.000.000.000,00	4.000.000.000,00	4.000.000.000,00	1	10102	1010203	1.01.02.03.000	2	1	1.03.01	2	7000
55	13	08	123	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - IRAP DA MANOVRE FISCALI DESTINATA AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10102	1010202	1.01.02.02.000	2	1	1.01.01	2	
55	13	08	124	ADDITIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446) - ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF ' DA MANOVRE FISCALI DESTINATA AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE	13.987.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10102	1010205	1.01.02.05.000	2	1	1.01.02	2	
55	13	08	86	QUOTA NON SANITA' DELLA COMPARTICIPAZIONE IVA (DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 0096631 DEL 21/11/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10104	1010401	1.01.04.01.000	2	2	1.03.01	1	
55	13	08	109	COMPARTICIPAZIONE IVA NON SANITA' 2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10104	1010401	1.01.04.01.000	2	2	1.03.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	08	166	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTICIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56).	595.144.742,28	4.194.520.899,00	0,00	4.194.520.899,00	4.789.665.641,28	4.194.520.899,00	4.194.520.899,00	1	10301	1030102	1.03.01.02.000	2	1	1.05.01	2	7000-7007-7008- 7017-7018-7020- 7021-7028-7029- 7032-7036-7053- 7055-7057-7061- 7062-7063-7064- 7065-7066-7067- 7070-7073-7074- 7075-7076-7078- 7081-7082-7083- 7084-7085-7086- 7087-7090-7091- 7092-7096-7104- 7124-7125-7127- 7130-7132-7138- 7139-7141-7142- 7150-7151-7157-
55	13	08	152	QUOTA CONTRIBUTO COMPENSAZIONE MINORI ENTRATE IRAP PER RIDUZIONE BASE IMPONIBILE DL 78/2015, ART 8, COMMA 10 DUODECIES. L. 190/2014, ART 1 COMMI 20 E 21, FINALIZZATO PRIORITARIAMENTE ALL'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI DI CUI AGLI ART 2 E 3 DEL DL 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.003.000,00	5.003.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	1055-
55	13	08	156	QUOTA SANITA' COMPENSAZIONE MINORI ENTRATE IRAP PER RIDUZIONE BASE IMPONIBILE DL 78/2015, ART 8 COMMA 10 DUODECIES, L. 190/2014 ART 1, COMMI 20 E 21	0,00	20.776.740,00	20.776.740,00	0,00	0,00	51.755.000,00	51.755.000,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	1038
55	13	08	160	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER IL FONDO PEREQUATIVO DI CUI ALL'ART.3, COMMA 2, LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N.549 E COMMI 150 E 151 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
55	13	08	162	COMPENSAZIONE MINORI ENTRATE IRAP PER RIDUZIONE BASE IMPONIBILE. D.L. 78/2015, ART. 8 COMMA 13 DUODECIES. L. 190/2014, ART.1, COMMA 20 E 21	0,00	3.503.000,00	3.503.000,00	0,00	3.503.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	2	
55	13	08	164	FONDO DI COMPENSAZIONE INTERREGIONALE A COMPENSAZIONE PERDITA ENTRATA, AI SENSI DELL'ART. 42 DEL D.L.VO 15 DICEMBRE 1997, N. 446	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
<b>08 Totale</b>					<b>1.653.461.003,73</b>	<b>11.193.475.647,61</b>	<b>929.493.925,67</b>	<b>10.263.981.721,94</b>	<b>12.646.012.719,77</b>	<b>11.204.192.907,61</b>	<b>11.204.192.907,61</b>									
55	13	09	35	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI ANNUALITA' PREGRESSE (L. 549/1995; L.R. 28/2003, ART. 3, COMMA 24; L.R. 16/2010 ARTT. 12 E 17).	2.646.429,86	50.000,00	34.200,00	15.800,00	2.696.429,86	0,00	0,00	1	10101	1010159	1.01.01.59.000	2	2	1.01.04	1	1604-1655-1656-
55	13	09	41	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'ADDITIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS METANO ANNUALITA' PREGRESSE (L. 398/90, L.R. 7/91)	13.112,18	10.000,00	10.000,00	0,00	23.112,18	10.000,00	10.000,00	1	10101	1010130	1.01.01.30.000	2	2	1.01.03	1	
55	13	09	42	ADDITIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO (LEGGE REGIONALE 3.4.1991, N. 7 E DECRETO LEGGE 20.1.1992, N.11)	15.892.049,41	26.000.000,00	26.000.000,00	0,00	41.892.049,41	26.000.000,00	26.000.000,00	1	10101	1010130	1.01.01.30.000	2	1	1.01.03	1	
55	13	09	43	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	20.860.642,93	50.000,00	34.200,00	15.800,00	20.910.642,93	0,00	0,00	1	10101	1010159	1.01.01.59.000	2	1	1.01.04	1	1604-1655-1656-
55	13	09	44	PROVENTI DERIVANTI DA ADDIZIONALE GAS METANO UTENZE ESENTI	838.642,59	0,00	0,00	0,00	838.642,59	0,00	0,00	1	10101	1010130	1.01.01.30.000	2	2	1.01.03	1	
55	13	09	45	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMA 20, L.28.12.95, N. 549)	0,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	1	10101	1010146	1.01.01.46.000	2	1	1.02.02	1	4810-
55	13	09	60	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3, COMMA 12, L. 28.12.95, N. 549 E L. 27/12/97 N. 449, ART. 17 COMMA 22) - NON SANITA'	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	1	10101	1010128	1.01.01.28.000	2	1	1.03.02	1	
55	13	09	61	IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3 LEGGE REGIONALE 24 DICEMBRE 2003, N. 28).	3.077.232,99	17.000.000,00	17.000.000,00	0,00	20.077.232,99	17.000.000,00	17.000.000,00	1	10101	1010131	1.01.01.31.000	2	1	1.01.06	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	09	63	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE RELATIVA AD ANNUALITA' PREGRESSE - ART. 3, L.R. 24/12/2003 N. 28	502.154,93	0,00	0,00	0,00	502.154,93	0,00	0,00	1	10101	1010131	1.01.01.31.000	2	2	1.01.06	1	
55	13	09	67	QUOTA DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE EX ART. 1, COMMA 12, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10101	1010129	1.01.01.29.000	2	2	1.03.03	1	
55	13	09	84	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA ANNUALITA' PREGRESSE (L.R. 28/2003, ART. 3).	804.571,26	100.000,00	100.000,00	0,00	904.571,26	100.000,00	100.000,00	1	10101	1010131	1.01.01.31.000	2	2	1.01.06	1	
55	13	09	11	TASSA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI	129.545,54	550.000,00	550.000,00	0,00	679.545,54	500.000,00	450.000,00	1	10101	1010155	1.01.01.55.000	2	1	1.02.05	1	
55	13	09	12	PROVENTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' RESIDUE IN MATERIA DI TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (DECRETO LEGISLATIVO N. 230 DEL 22/06/91 E S.M.I.)	3,90	10.000,00	10.000,00	0,00	10.003,90	10.000,00	10.000,00	1	10101	1010148	1.01.01.48.000	2	1	1.02.04	1	
55	13	09	16	IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA) - ART. 1, COMMI 169-177, L.R. 6 MAGGIO 2013, N. 6 E SS.MM.II.	2.472.975,71	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	350.000,00	400.000,00	1	10101	1010144	1.01.01.44.000	2	1	1.01.07	1	1531-1533
55	13	09	29	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI (IRESA) ANNUALITA' PREGRESSE ART 1 C. DA 169 A 177 L.R. N. 6/2013 SS.MM.II.	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	700.000,00	500.000,00	1	10101	1010144	1.01.01.44.000	2	1	1.01.07	1	1531-1533
55	13	09	54	CONTRIBUTI SANITARI (D.L. 30/12/1992, N. 502).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10102	1010299	1.01.02.99.000	2	2	1.01.07	2	
55	13	09	56	MAGGIORI SOMME RELATIVE AD ANNUALITA' PRECEDENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO. DECRETO COMMISSARIO AD ACTA N. 12/2011.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10102	1010203	1.01.02.03.000	2	2	1.03.01	2	
55	13	09	66	QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 3, COMMA 12, L. 28.12.95, N. 549 E L. 27/12/97 N. 449, ART. 17 COMMA 22) - SANITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10102	1010206	1.01.02.06.000	2	1	1.03.02	2	7000-
55	13	09	73	COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10104	1010404	1.01.04.04.000	2	1	1.03.03	1	
55	13	09	75	QUOTA DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10104	1010404	1.01.04.04.000	2	1	1.03.03	1	
55	13	09	784	QUOTA PREVISTA PER L'ANNO 2010 DALL'ART. 2, COMMA 4, D.LGS. N. 56/2000, COME DA INTESA CONFERENZA STATO REGIONI DEL 22 NOVEMBRE 2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10301	1030102	1.03.01.02.000	2	2	1.05.01	2	
55	13	09	15	PROVENTI DERIVANTI DA SANZIONI ED INTERESSI DI MORA RELATIVI AL RECUPERO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI - ANNUALITA' PREGRESSE (LEGGE 549/1995, ART. 3, COMMI DA 24 A 40 - L.R. 16/2010, ART. 13)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020100	3.02.01.01.000	2	2	3.02.01	1	
55	13	09	26	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PECUNIARIE COMMUNATE IN VIA AMMINISTRATIVA PER TRASGRESSIONI ALL'IMPOSTA SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO (LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1973, N.9).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
55	13	09	32	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER TRASGRESSIONI ALLA TASSA REGIONALE SULLE OCCUPAZIONI DI SPAZIO ED AREE PUBBLICHE E RECUPERO DELLE SPESE PER LA NOTIFICA DELLE SANZIONI MEDESIME (LEGGE REGIONALE 7 MARZO 1973, N. 9).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
			<b>09 Totale</b>		<b>47.247.361,30</b>	<b>75.070.000,00</b>	<b>43.738.400,00</b>	<b>31.331.600,00</b>	<b>118.844.385,59</b>	<b>74.670.000,00</b>	<b>74.470.000,00</b>									
55	13	10	31	PROVENTI DERIVANTI DAL RECUPERO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DOVUTA PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997).	1.295.114,77	45.500.000,00	45.500.000,00	0,00	46.795.114,77	48.750.000,00	48.750.000,00	1	10101	1010150	1.01.01.50.000	2	2	1.02.01	1	
55	13	10	13	ASSEGNAZIONE DELLO STATO, SALVO CONGUAGLIO, A COMPENSAZIONE DELLE MINORI ENTRATE DELL'ANNO 2003 PER L'ESENZIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA E DELL'IMPOSTA DI BOLLO IN SEGUITO ALL'INTRODUZIONE DEGLI ECOINCENTIVI EX ART. 2 DEL DECRETO LEGGE N. 138/2002 CONV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10101	1010150	1.01.01.50.000	2	2	1.02.01	1	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	10	14	TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (LEGGE REGIONALE 18 GENNAIO 1991, N. 3, L.R. 7.12.93, N. 45 E L. 27/12/97 N. 449, ART. 17, COMMA 16).	0,00	325.000.000,00	325.000.000,00	0,00	325.000.000,00	330.000.000,00	335.000.000,00	1	10101	1010150	1.01.01.50.000	2	1	1.02.01	1	
55	13	10	23	PROVENTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO DEL 10% DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SPESA SANITARIA (ARTICOLO 5, COMMA 2-BIS, L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012)	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	1	10101	1010150	1.01.01.50.000	2	1	1.02.01	2	7849
55	13	10	25	PROVENTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO DEL 10% DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SPESA NON SANITARIA (ARTICOLO 5, COMMA 2-BIS, LETTERE A) E B), L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012)	0,00	32.200.000,00	0,00	32.200.000,00	31.700.000,00	32.200.000,00	32.200.000,00	1	10101	1010150	1.01.01.50.000	2	1	1.02.01	1	5856-5866-7894
55	13	10	30	PROVENTI DERIVANTI DA RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI DELLA TASSA REGIONALE SULLA CIRCOLAZIONE A TUTTO IL 31/12/1998 (LEGGE 24 GENNAIO 1978, N. 27).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10101	1010150	1.01.01.50.000	2	2	1.02.01	1	
55	13	10	37	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVO/TRIBUTARIE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEI CORRETTI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI IN APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI TRIBUTI REGIONALI - DA IMPRESE	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00	3	30200	3020300	3.02.03.01.000	2	2	3.02.01	1	
55	13	10	51	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVO/TRIBUTARIE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEI CORRETTI ADEMPIMENTI DEI CONTRIBUENTI IN APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEI TRIBUTI REGIONALI - DA FAMIGLIE	0,00	15.275.000,00	15.275.000,00	0,00	15.275.000,00	16.450.000,00	16.450.000,00	3	30200	3020200	3.02.02.01.000	2	2	3.02.01	1	
55	13	10	39	INTERESSI DI MORA DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI TRIBUTI REGIONALI RELATIVI AD ANNUALITA' PREGRESSE	0,00	2.925.000,00	2.925.000,00	0,00	2.925.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	3	30300	3030300	3.03.03.02.000	2	2	3.02.04	1	
			<b>10 Totale</b>		1.295.114,77	422.500.000,00	390.000.000,00	32.500.000,00	422.995.114,77	432.500.000,00	437.500.000,00									
55	13	12	132	CREDITO IVA (D.P.R. 633/1972 E S.M.I.).	2.729.245,67	0,00	0,00	0,00	2.729.245,67	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.02.000	2	2	3.02.03	1	
55	13	12	138	ENTRATE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLO SPLIT PAYMENT PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI	1.764.747,85	44.500.000,00	44.500.000,00	0,00	44.500.000,00	44.500.000,00	44.500.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	1	3.02.04	1	
55	13	12	142	RESTITUZIONE SOMME A TITOLO DI IRAP DA RIVERSARE ALL'ERARIO SU REDDITI EROGATI DAGLI UFFICI DELEGATI ALLA SPESA	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	1	2	3.02.04	1	996
55	13	12	2605	CREDITO RISULTANTE DALLA DICHIARAZIONE ANNUALE DEL SOSTITUTO DI IMPOSTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.02.000	2	2	3.02.03	1	
55	13	12	2655	CREDITO RISULTANTE DALLA DICHIARAZIONE ANNUALE IRAP.	2.596,51	0,00	0,00	0,00	2.596,51	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.02.000	2	2	3.02.03	1	
55	13	12	7006	RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI VARI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	2.655.458,95	0,00	0,00	0,00	2.655.458,95	0,00	0,00	9	90100	9010200	9.01.02.01.000	2	1	6.01.01	1	
55	13	12	7092	IRAP VERSATA DAGLI UFFICI PERIFERICI E DAI DELEGATI REGIONALI ALLA SPESA.	2.468.664,37	0,00	0,00	0,00	2.468.664,37	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
55	13	12	7118	RITENUTA DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	9	90100	9010100	9.01.01.01.000	2	1	6.03.01	1	9318
55	13	12	7122	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,00	61.000.000,00	0,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00	61.000.000,00	9	90100	9010200	9.01.02.01.000	2	1	6.01.01	1	9322
55	13	12	7124	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE	1.352,62	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	9	90100	9010200	9.01.02.01.000	2	1	6.03.01	1	9324
55	13	12	7126	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	2.988.396,55	3.000.000,00	3.000.000,00	9	90100	9010300	9.01.03.01.000	2	1	6.03.01	1	9326
55	13	12	7142	IVA TRATTENUTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 629, LETT. B) DELLA LEGGE N. 190/2014 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE	0,00	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9342
55	13	12	7146	RITENUTE FISCALI OPERATE IN QUALITA' DI SOGGETTO TERZO PIGNORATO	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	9	90100	9010100	9.01.01.99.000	2	1	6.03.01	1	9340
55	13	12	7148	IVA TRATTENUTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 629, LETT. B) DELLA LEGGE N. 190/2014 - ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA	0,00	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9348
55	13	12	7152	IVA TRATTENUTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 629, LETT. B) DELLA LEGGE N. 190/2014 - PO FESR	0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9352
55	13	12	7154	IVA TRATTENUTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 629, LETT. B) DELLA LEGGE N. 190/2014 - PO FSE	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9354
55	13	12	7156	RITENUTE ERARIALI SU SOMME PAGATE A TITOLO DI INDENNITA' DI ESPROPRIO	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	9	90100	9010100	9.01.01.99.000	2	1	6.03.01	1	9346

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
55	13	12	7128	CREDITO DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE PER RITENUTE FISCALI VERSATE IN ECCESSO AGLI UFFICI PERIFERICI.	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	9	90200	9029900	9.02.99.99.000	2	1	6.03.01	1	9328	
		<b>12 Totale</b>			9.622.065,97	240.950.000,00	44.500.000,00	196.450.000,00	248.794.362,05	183.950.000,00	183.950.000,00										
	<b>13 Totale</b>				2.212.361.576,10	20.191.618.439,24	1.437.326.582,31	18.754.291.856,93	19.375.194.122,78	19.727.650.872,46	19.638.774.269,71										
55	14	05	2586	VERSAMENTI DEL PERSONALE DIPENDENTE PER PRESTAZIONI RESE IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	49.000,00	48.020,00	3	30200	3020200	3.02.02.01.000	2	1	3.02.01	1		
		<b>05 Totale</b>			0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	49.000,00	48.020,00										
55	14	07	902	FONDI DELLO STATO PER LA RILIBERAZIONE DELL'I.S. AL PERSONALE TRANSITATO NEI RUOLI SPECIALI DELLA REGIONE AI SENSI DELLE LL.RR. 4/90, 8/90 E 1/91 (ART. 12 LEGGE 730/86, LEGGE 87/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1		
55	14	07	2572	ENTRATE EX ART. 61 COMMA 9 D.L. 112/2008	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	19.400,00	18.818,00	3	30500	3050200	3.05.02.01.000	2	1	3.02.03	1		
55	14	07	2602	RECUPERO INDENNITA' ACCESSORIE PERSONALE DIPENDENTE COMPRESI ONERI RIFLESSI	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	68.600,00	67.228,00	3	30500	3050200	3.05.02.01.000	2	1	3.02.03	1		
55	14	07	2689	RIMBORSO DELLO STATO ALLA REGIONE CAMPANIA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'IMMISSIONE IN RUOLI SPECIALI AD ESAURIMENTO DEL PERSONALE ASSUNTO AI SENSI DELL'ART.60 LEGGE 219/81 (ART.12 L. 23.10.86, N. 730 E L. 8.8.96, N. 419) - ANNUALITA' PREGRESSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.01.000	2	2	3.02.03	1		
55	14	07	2692	RIMBORSO DELLO STATO ALLA REGIONE CAMPANIA DEGLI ONERI DERIVANTI DALL'IMMISSIONE IN RUOLI SPECIALI AD ESAURIMENTO DEL PERSONALE ASSUNTO AI SENSI DELL'ART.60 LEGGE 219/81 (ART.12 L. 23.10.86, N. 730 E L. 8.8.96, N. 419)	0,00	14.000.000,00	14.000.000,00	0,00	14.000.000,00	13.720.000,00	13.445.000,00	3	30500	3050200	3.05.02.01.000	2	1	3.02.03	1		
55	14	07	2696	RECUPERO SOMME ANTICIPATE DALLA REGIONE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE EX FIME - EX ETI - C.F.S.	163.569,34	1.050.000,00	1.050.000,00	0,00	1.213.569,34	1.029.000,00	1.008.420,00	3	30500	3050200	3.05.02.01.000	2	1	3.02.03	1		
55	14	07	2715	REINTEGRO SU TRATTAMENTI ECONOMICI FISSI DEL PERSONALE	383.326,63	160.000,00	160.000,00	0,00	300.768,98	156.800,00	153.664,00	3	30500	3050200	3.05.02.01.000	2	1	3.02.03	1		
55	14	07	2718	RIMBORSO COMPETENZE ACCESSORIE ED ONERI RIFLESSI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.01.000	2	1	3.02.02	1		
		<b>07 Totale</b>			546.895,97	15.300.000,00	15.300.000,00	0,00	15.604.338,32	14.993.800,00	14.693.130,00										
55	14	09	7044	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	4.977,28	22.000.000,00	0,00	22.000.000,00	22.004.977,28	21.560.000,00	21.128.800,00	9	90100	9010200	9.01.02.02.000	2	1	6.01.01	1	9240	
55	14	09	7046	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI COMANDATI	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	245.000,00	240.100,00	9	90100	9010200	9.01.02.02.000	2	1	6.01.01	1	9242	
		<b>09 Totale</b>			4.977,28	22.250.000,00	0,00	22.250.000,00	22.254.977,28	21.805.000,00	21.368.900,00										
55	14	10	2570	RIMBORSI INAIL	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	49.000,00	48.020,00	3	30500	3050200	3.05.02.01.000	2	1	3.02.03	1		
		<b>10 Totale</b>			0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	49.000,00	48.020,00										
55	14	12	842	FONDI PER L'EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DEI REDDITI PRESENTATE DAI DIPENDENTI REGIONALI (ART.78, L.30.12.91, N.413 - DPR 4.9.92, N.395)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1		
		<b>12 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										
55	14	14	2782	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 LINEA FSE - QUOTA C.E.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
55	14	14	2784	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 QUOTA PUBBLICA REGIONALE E STATALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
55	14	14	2926	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.10 QUOTA UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
55	14	14	2928	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.10 QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
55	14	14	2930	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.10 QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1		
		<b>14 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										
<b>14 Totale</b>					551.873,25	37.650.000,00	15.400.000,00	22.250.000,00	37.959.315,60	36.896.800,00	36.158.070,00										

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	15	00	2000	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE CAMPANIA	10.644.028,97	1.426.562,40	1.426.562,40	0,00	11.720.936,08	0,00	0,00	3	30100	3010300	3.01.03.02.000	2	1	3.01.03	1	
55	15	00	7004	DEPOSITI CAUZIONALI.	290.480,56	40.000,00	0,00	40.000,00	330.480,56	40.000,00	40.000,00	9	90200	9020400	9.02.04.01.000	2	1	6.03.01	1	9204
		<b>00 Totale</b>			10.934.509,53	1.466.562,40	1.426.562,40	40.000,00	12.051.416,64	40.000,00	40.000,00									
55	15	02	1996	ENTRATE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI DEMANIALI REGIONALI	0,00	152.000,00	152.000,00	0,00	152.000,00	155.000,00	155.000,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.01.03	1	
55	15	02	7003	DEPOSITI CAUZIONALI - DEMANIO	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	9	90200	9020400	9.02.04.01.000	2	1	6.03.01	1	9203
		<b>02 Totale</b>			0,00	172.000,00	152.000,00	20.000,00	172.000,00	175.000,00	175.000,00									
55	15	03	2203	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616, LEGGE N. 641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979). TRASFERIMENTI AGEA PER AZIENDE DI M	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	1	2.01.01	1	
55	15	03	2200	PROVENTI DERIVANTI DALL'AMMINISTRAZIONE DEI PATRIMONI DEGLI ENTI DI CUI ALLA TABELLA B ALLEGATA AL D.P.R. 24 LUGLIO 1977 N.616, AI SENSI DELL'ARTICOLO 117,COMMA V DELLO STESSO DECRETO	177.899,49	0,00	0,00	0,00	177.899,49	0,00	0,00	3	30100	3010300	3.01.03.02.000	2	2	3.01.03	1	
55	15	03	2202	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE PATRIMONIALE DEI BENI DEL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI - ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24 LUGLIO 1977,N.616, LEGGE N.641/1978 E D.P.R. 31 MARZO 1979).	3.841.997,94	44.301,87	44.301,87	0,00	3.886.299,81	0,00	0,00	3	30100	3010300	3.01.03.01.000	2	1	3.01.03	1	
55	15	03	4100	INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DISPONIBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40400	4040100	4.04.01.08.000	2	2	4.01.01	1	
55	15	03	7005	DEPOSITI CAUZIONALI - PATRIMONIO	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	9	90200	9020400	9.02.04.01.000	2	1	6.03.01	1	9205
		<b>03 Totale</b>			4.019.897,43	84.301,87	44.301,87	40.000,00	4.104.199,30	40.000,00	40.000,00									
55	15	04	2603	INTROITI DA REGOLARIZZAZIONE CONTABILE PER PAGAMENTI INCENTIVO AL PERSONALE (EX LEGGE MERLONI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3059900	3.05.99.02.000	2	1	3.02.01	1	
		<b>04 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
55	15	05	564	DEPOSITO CASSA DD.PP. DUE MENSILITA' FITTO FABBRICATO VIA S.LUCIA, 81	10.019,26	0,00	0,00	0,00	10.019,26	0,00	0,00	2	20103	2010302	2.01.03.02.000	2	2	2.03.01	1	
55	15	05	2400	PROVENTI PER LA VENDITA ED ABBONAMENTI AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE COMPRESI QUELLI CONCERNENTI AVVISI SUL BOLLETTINO STESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	
55	15	05	7000	RIMBORSO DELLE SOMME ANTICIPATE DALL'ECONOMO PER SPESE ECONOMICHE	2.220.151,47	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	4.220.151,47	2.000.000,00	2.000.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.03.000	2	1	6.03.01	1	9200
		<b>05 Totale</b>			2.230.170,73	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	4.230.170,73	2.000.000,00	2.000.000,00									
55	15	06	6998	ENTRATE RELATIVE A DEPOSITI CAUZIONALI PER PROCEDURE DI SELEZIONE BENEFICIARI EX D.LGS. 163/2006	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	9	90200	9020400	9.02.04.01.000	2	1	6.03.01	1	9201
		<b>06 Totale</b>			0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00									
55	15	07	518	TRATTENUTA AI DIPENDENTI PER CONVENZIONE TELECOM	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	3	30500	3059900	3.05.99.99.000	2	2	3.02.04	1	264
		<b>07 Totale</b>			0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00									
<b>55 Totale</b>	<b>15 Totale</b>				17.184.577,69	3.752.864,27	1.622.864,27	2.130.000,00	20.587.786,67	2.285.000,00	2.285.000,00									
		<b>00 Totale</b>			2.230.098.027,04	20.233.021.303,51	1.454.349.446,58	18.778.671.856,93	19.433.741.225,05	19.766.832.672,46	19.677.217.339,71									
60	01	00	258	ART. 61, COMMA 9, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	173-176
60	01	00	7050	FONDO DI PEREQUAZIONE EX ART. 61, COMMA 9 LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	12.132,69	0,00	0,00	0,00	12.132,69	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
		<b>00 Totale</b>			12.132,69	100.000,00	0,00	100.000,00	112.132,69	100.000,00	100.000,00									
60	01	02	256	FONDO PER L'ATTIVITA' CONVENZIONATA GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE DELL'AVVOCATURA DELLA REGIONE CAMPANIA EX ART.29 L.R. 1/2009	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	166-171
60	01	02	260	RECUPERO SPESE LEGALI A CARICO DELLE CONTROPARTI DA RIPARTIRE EX ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14/09/2014 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 1998/2001.	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	177-181
60	01	02	7147	RECUPERO SPESE LEGALI A CARICO DELLE CONTROPARTI DA RIPARTIRE EX ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14/09/2014 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 1998/2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	1	6.03.01	1	
		<b>02 Totale</b>			0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00									

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
60	01	09	7018	RIMBORSO SOMME EROGATE A TITOLO DI IMPOSTA DI REGISTRO NON A CARICO DELL'ENTE	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	3	30500	3050200	3.05.02.02.000	2	1	3.02.03	1	
		<b>09 Totale</b>			0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00									
	<b>01 Totale</b>				12.132,69	1.000.000,00	300.000,00	700.000,00	1.012.132,69	1.000.000,00	1.000.000,00									
60	02	00	2896	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
60	02	00	2898	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
60	02	00	2900	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000/2006 - SPESE CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
60	02	00	2908	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 - QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
60	02	00	2910	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
60	02	00	2912	RESTITUZIONE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER INTERVENTI PREVISTI DAL POR 2000-2006 - SPESE NON CERTIFICATE - LINEA FSE MISURA 3.23 - QUOTA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	1	2	3.02.03	1	
60	02	00	972	FONDI STATALI PER LA CONCESSIONE ALLE PMI DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART.74 DELLA LEGGE 289/2002. PROGRAMMI REGIONALI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI ED APPARATI DI SICUREZZA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
60	02	00	1090	FINANZIAMENTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - PROGETTI STOA (CONVENZIONE I/04/A/EX 154456 - SCF) E POLIS (CONVENZIONE I/05/A EX 154527 SCF)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	
		<b>00 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
60	02	03	1432	RISORSE ERARIALI EX DECR. MIN. N.318 DEL 01.09.2000 DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (INTESA CONFERENZA UNIFICATA REP. N. 936 DEL 01.03.2006)	0,00	332.378,39	0,00	332.378,39	332.378,39	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	304
		<b>03 Totale</b>			0,00	332.378,39	0,00	332.378,39	332.378,39	0,00	0,00									
60	02	04	1088	TRASFERIMENTI ERARIALI EX COMUNITA' MONTANA SERINESE SOLOFRANA - PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
60	02	04	406	TRASFERIMENTI ERARIALI EX COMUNITA' MONTANA SERINESE SOLOFRANA- PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
60	02	04	467	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (L. 31.1.94 N. 97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	1	4.02.01	1	
60	02	04	1228	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE INSERITE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ISOLE MINORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40200	4020100	4.02.01.01.000	2	2	4.02.01	1	
		<b>04 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
60	02	06	2870	INTROITI PER ATTIVITA' FORMATIVA A PAGAMENTO PER LA POLIZIA LOCALE DI ALTRE REGIONI	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	3	30100	3010200	3.01.02.01.000	2	2	3.02.04	1	332
60	02	06	1092	PROGETTI I COMUNITARI LEONARDO DA VINCI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	4	40200	4020500	4.02.05.99.000	1	2	4.03.01	1	5442
60	02	06	2622	RIMBORSO FONDI DEL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE	2.612,00	75.000,00	0,00	75.000,00	77.612,00	75.000,00	75.000,00	9	90100	9019900	9.01.99.99.000	2	2	6.03.01	1	322
		<b>06 Totale</b>			2.612,00	205.000,00	0,00	205.000,00	207.612,00	205.000,00	205.000,00									
60	02	07	2956	RESTITUZIONE SOMME NON UTILIZZATE PER ATTUAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALL'APO "SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA G.SIANI. I ATTO INTEGRATIVO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	1	3.02.03	1	
		<b>07 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
	<b>02 Totale</b>				2.612,00	537.378,39	0,00	537.378,39	539.990,39	205.000,00	205.000,00									
60	03	00	1146	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	
		<b>00 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									

DIP	DG	UOD	CAP 2016 E	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Titolo	Tipologia	Categoria	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
<b>60 Totale</b>	<b>03 Totale</b>				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
					14.744,69	1.537.378,39	300.000,00	1.237.378,39	1.552.123,08	1.205.000,00	1.205.000,00									
70	01	00	1435	POR FESR 2007/2013 - RESTITUZIONI DA BENEFICIARI GP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	30500	3050200	3.05.02.03.000	2	1	3.02.03	1	
70	01	00	3036	POR FESR 2007/2013 - ENTRATE DA RECUPERI - GRANDI PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	40500	4050300	4.05.03.02.000	1	2	4.02.03	1	
	<b>01 Totale</b>	<b>00 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
70	05	03	1151	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE	0,00	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	0,00	2	20101	2010101	2.01.01.01.000	2	2	2.01.01	1	1600
	<b>05 Totale</b>	<b>03 Totale</b>			0,00	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	0,00									
<b>70 Totale</b>					0,00	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	0,00									
<b>Totale complessivo</b>					<b>7.843.215.847,87</b>	<b>25.675.913.459,93</b>	<b>1.614.187.383,92</b>	<b>24.061.726.076,01</b>	<b>30.449.613.089,49</b>	<b>23.262.462.964,53</b>	<b>22.771.144.478,61</b>									

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOME BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
40	03	91	10	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, DELLE UNIVERSITÀ E DEGLI ENTI LOCALI DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITÀ DELL'INGEGNERIA UMANO.	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
40	03	91	11	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CERIMONIALE ED ONERI CONNESSI.	1.988,50	2.000,00	2.000,00	0,00	3.988,50	2.000,00	2.000,00	1	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	112	SPESE PER LA REGISTRAZIONE DI ATTI E CONTRATTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	12	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	67.139,76	103.696,00	103.696,00	0,00	170.835,76	125.115,00	125.115,00	1	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	125	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	8.063,78	0,00	0,00	0,00	8.063,78	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
40	03	91	1300	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - SEGRETERIA DI GIUNTA	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
40	03	91	14	SPESE PER LA CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENSO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DEL 26/7/2002)	11.266,94	22.533,88	22.533,88	0,00	33.800,82	240.000,00	240.000,00	1	1	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.01.01	3	
40	03	91	15	INDENNITÀ PER TRATTAMENTO DI MISSIONE DEGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI REGIONALI.	42.178,54	42.707,00	42.707,00	0,00	84.885,54	43.196,00	43.196,00	1	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.01.01	3	
40	03	91	16	TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI REGIONALI (LEGGE COSTITUZIONALE 22/11/99 N. 1 ED ART. 21 DELLA L.R. N.18 DEL 6/12/2000).	21.925,26	1.560.000,00	1.560.000,00	0,00	1.581.925,26	1.960.000,00	1.960.000,00	1	1	1	103	1.03.02.01.000	8	3	1.01.01	3	
40	03	91	17	ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA DEL SETTORE CERIMONIALE.	1.754,19	2.000,00	2.000,00	0,00	3.754,19	2.000,00	2.000,00	1	1	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	18	IRAP - SETTORE CERIMONIALE	200,00	813,00	813,00	0,00	1.013,00	822,00	822,00	1	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
40	03	91	19	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEI CONSIGLIERI REGIONALI	152.559,04	935.000,00	935.000,00	0,00	1.087.559,04	935.000,00	935.000,00	1	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
40	03	91	2066	EVENTI DI CALAMITÀ NATURALI, MISURE SOLIDARISTICHE IN FAVORE DELLA REGIONE ABRUZZO. L.R. N. 13 DEL 19 OTTOBRE 2009.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
40	03	91	21	ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO PER ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA.	0,00	14.537,00	14.537,00	0,00	14.537,00	14.703,00	14.703,00	1	1	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	216	SOSTEGNO A PROGETTI E PROGRAMMI NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO IN COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ ED ENTI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
40	03	91	22	SPESE GENERALI PER LA SEGRETERIA DI GIUNTA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	2	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.01.01	3	
40	03	91	23	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTICOLI 11 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13 - QUOTA PARTE (ART.52 COMMA 26, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1) (TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER PAGAMENTO ONERI RIFLESSI, FISCALI ED EXTRAFISCALI)	18,00	0,00	0,00	0,00	18,00	0,00	0,00	1	1	1	104	1.04.01.04.000	8	3	1.05.03	3	
40	03	91	25	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTICOLI 11 E 12 DELLA LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1996, N. 13 - QUOTA PARTE (ART.52, COMMA 26, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1)	27.711,89	11.000.000,00	11.000.000,00	0,00	11.027.711,89	11.000.000,00	11.000.000,00	1	1	1	103	1.03.02.01.000	8	3	1.01.01	3	
40	03	91	2588	SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVITÀ ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	2	202	2.02.01.99.000	8	4	2.01.03	3	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
40	03	91	27	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI E PER LE SPESE DI CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESE DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA (ONERI RIFLESSI)	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	1	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
40	03	91	272	SPESE PER IL SISTEMA STATISTICO REGIONALE.	30.500,00	77.000,00	77.000,00	0,00	107.500,00	80.000,00	80.000,00	1	8	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	28	ASSEGNO VITALIZIO AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI (ART. 53, L.R. N. 15/2002).	17.450,97	680.000,00	380.000,00	300.000,00	697.450,97	680.000,00	680.000,00	1	1	1	103	1.03.02.01.000	8	3	1.01.01	3	2762
40	03	91	281	BENI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI 2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	283	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	1.293,20	0,00	0,00	0,00	1.293,20	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	285	ALTRE SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	287	TRASFERIMENTI ALLE PREFETTURE PER ONERI LEGATI ALLE ELEZIONI REGIONALI	106.779,48	0,00	0,00	0,00	106.779,48	0,00	0,00	1	4	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
40	03	91	289	ACQUISTO ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	2	202	2.02.01.03.000	8	4	2.01.03	3	
40	03	91	29	RIMBORSO SPESE PER I CONSULENTI IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DEL 26/7/2002)	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
40	03	91	291	SPESE PER ACQUISTO HARDWARE, POSTAZIONI LAVORO E ATTREZZATURE VARIE PER ALLESTIMENTO UFFICIO ELETTORALE	6.498,43	0,00	0,00	0,00	6.498,43	0,00	0,00	1	3	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	
40	03	91	293	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	295	SPESE PER ACQUISITO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER FUNZIONAMENTO UFFICIO ELETTORALE, TRATTAMENTO DATI E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3	
40	03	91	297	SPESE PER TRASPORTO E FACCHINAGGIO	37.059,90	0,00	0,00	0,00	37.059,90	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	299	SPESE PER STAMPA SCHEDE ELETTORALI, ISTRUZIONI, MANIFESTI E STAMPATI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	339	PAGAMENTO DI PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONI NECESSARI PER GLI IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL PRESIDENTE	0,00	22.709,00	22.709,00	0,00	22.709,00	2.740,00	2.740,00	1	1	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	35	SPESE PER LE CONSULENZE IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA (ART. 25 L.R. 4/7/1991, N. 11)	0,00	217.466,12	217.466,12	0,00	217.466,12	0,00	0,00	1	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	39	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI E PER LE SPESE DI CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESE DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA	23.290,04	135.000,00	135.000,00	0,00	158.290,04	185.000,00	185.000,00	1	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
40	03	91	41	ONERI PER PRESTAZIONI DEL PERSONALE REGIONALE IMPIEGATO NELL'UFFICIO ELETTORALE	35.334,63	0,00	0,00	0,00	35.334,63	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	
40	03	91	43	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA L.R. N. 13/1996 E DALL'ART. 3, L.R. N. 38/2012.	884.366,72	500.000,00	315.000,00	185.000,00	1.384.366,72	500.000,00	500.000,00	1	1	1	104	1.04.01.04.000	8	3	1.05.03	3	2763
40	03	91	432	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELL'EX AGC 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	3	
40	03	91	434	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELL'EX AGC 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.09.01	3	
40	03	91	443	PAGAMENTO IMPOSTE, TASSE DIVERSE E CONTRIBUTI DA STAZIONE APPALTANTE PER LA REGISTRAZIONE PRESSO IL PORTALE ANAC A FRONTE DI AFFIDAMENTI	875,00	10.650,00	10.650,00	0,00	11.525,00	650,00	650,00	1	1	1	102	1.02.01.99.000	8	4	1.08.01	3	
40	03	91	445	SPESE PER I COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA.	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	1	1	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.01.01	3	
40	03	91	45	IRAP SU COMPENSI EROGATI AL PERSONALE	3.003,43	0,00	0,00	0,00	3.003,43	0,00	0,00	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
40	03	91	471	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)	17.128,13	150.000,00	150.000,00	0,00	167.128,13	150.000,00	150.000,00	1	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
40	03	91	472	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI)	9.183,33	60.000,00	60.000,00	0,00	69.183,33	60.000,00	60.000,00	1	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
40	03	91	473	RIMBORSO SPESE PER COLLABORAZIONI AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	1.208,90	50.000,00	50.000,00	0,00	51.208,90	50.000,00	50.000,00	1	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
40	03	91	475	SPESA PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	1	1	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.01.01	3	
40	03	91	477	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
40	03	91	479	RIMBORSO SPESE A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).	7.400,54	22.000,00	22.000,00	0,00	29.400,54	22.000,00	22.000,00	1	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
40	03	91	481	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI AI COMMISSARI AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013).	3.703,20	5.100,00	5.100,00	0,00	8.803,20	5.100,00	5.100,00	1	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
40	03	91	483	TRASFERIMENTO ALLO STATO DEI FONDI PER COMPENSO PER IL COMMISSARIO AD ACTA PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA (DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 34626 DEL 18/04/2013 E DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE N. 13182 DEL 13/02/2014).	16.109,60	90.000,00	90.000,00	0,00	106.109,60	90.000,00	90.000,00	1	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
40	03	91	487	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE)	122.530,47	160.000,00	160.000,00	0,00	282.530,47	225.000,00	225.000,00	1	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
40	03	91	489	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE)	406.824,17	600.000,00	600.000,00	0,00	1.006.824,17	780.000,00	780.000,00	1	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
40	03	91	491	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI)	48.039,56	100.000,00	100.000,00	0,00	148.039,56	100.000,00	100.000,00	1	1	1	109	1.09.01.01.000	8	4	1.02.05	3	
40	03	91	493	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	22.516,27	90.000,00	90.000,00	0,00	112.516,27	90.000,00	90.000,00	1	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
40	03	91	495	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA PER GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (SPESA OBBLIGATORIA)	2.318,40	30.000,00	30.000,00	0,00	32.318,40	30.000,00	30.000,00	1	1	1	101	1.01.01.02.000	8	3	1.02.05	3		
40	03	91	497	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (IRAP PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	13.553,75	136.000,00	136.000,00	0,00	149.553,75	136.000,00	136.000,00	1	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3		
40	03	91	499	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ONERI RIFLESSI PER PAGAMENTO INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI)	33.495,05	480.000,00	480.000,00	0,00	513.495,05	480.000,00	480.000,00	1	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3		
40	03	91	508	PATROCINIO AD UNIVERSITA' ED ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	1.196.732,85	0,00	0,00	0,00	1.196.732,85	0,00	0,00	1	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
40	03	91	512	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE REGIONE.	0,06	1.475.000,00	1.475.000,00	0,00	1.475.000,00	40.000,00	40.000,00	1	1	1	110	1.10.99.99.000	8	3	1.03.01	3		
40	03	91	513	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO INDENNITA' DIRIGENTI E PERSONALE REGIONALE).	1.282.147,42	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	3.282.147,42	2.650.000,00	2.650.000,00	1	1	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3		
40	03	91	514	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE MEDIANTE PUBBLICITA', ATTIVITA' PROMOZIONALE, AFFISSIONE, ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI, PARTECIPAZIONE A RASSEGNE SPECIALISTICHE, FIERE, CONGRESSI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.03.01	3		
40	03	91	516	PIANO, PROGETTI E PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE PER CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATE A GARANTIRE L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.03.01	3		
40	03	91	518	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	1	110	1.10.99.99.000	8	3	1.03.01	3		
40	03	91	521	FONDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI DI CULTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
40	03	91	522	CONVENZIONI CON L'AGENZIA STAMPA (ANSA). SERVIZI DI ALTRE AGENZIE DI STAMPA SERVIZIO DI TELEVIDEO.	655.307,31	616.410,00	616.410,00	0,00	1.271.717,31	616.410,00	616.410,00	1	1	1	110	1.10.99.99.000	8	3	1.03.01	3		
40	03	91	524	QUOTE ASSOCIATIVE AL CINSEDO, ALL'OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI.	38.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	438.000,00	400.000,00	400.000,00	1	11	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.06.03	3		
40	03	91	527	PATROCINIO AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI CULTURALI PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
40	03	91	531	PATROCINIO A SOCIETA' COSTITUITE AI SENSI DEL TITOLO V DEL C.C., PER MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO (DPGRC N. 215/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
40	03	91	535	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (PAGAMENTO TRATTAMENTO ECONOMICO ORGANI ISTITUZIONALI).	154.717,52	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	1.754.717,52	1.600.000,00	1.600.000,00	1	1	1	103	1.03.02.01.000	8	3	1.01.01	3		
40	03	91	541	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (CONSULENTI UDCCP).	627,23	150.000,00	150.000,00	0,00	150.627,23	150.000,00	150.000,00	1	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
40	03	91	548	CONTRIBUTO A FAVORE DELLA FONDAZIONE "CIVES".	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	1	11	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
40	03	91	560	PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E L'INNOVAZIONE ED IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INNOVAZIONE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA - ONERI DI MISSIONE PER I COMPONENTI REGIONALI DEL COMITATO TECNICO.	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	1	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
40	03	91	563	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ACQUISTO BENI E SERVIZI).	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	150.000,00	150.000,00	1	1	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	570	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'EX AGC 01	12.652,12	0,00	0,00	0,00	12.652,12	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
40	03	91	571	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'EX AGC 02.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
40	03	91	594	MANUTENZIONE SOFTWARE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTT. 11 E 12 DELLA L.R. N. 13/1996 (ART. 52, COMMA 26, L.R. 1/2012)	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	1	11	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	599	MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE DEL TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI REGIONALI ( LEGGE COSTITUZIONALE 2/11/99 N.1 ED ART.21 DELLA L. R. N.18 DEL 6/12/2000).	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1	11	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	6	ANAGRAFE PUBBLICA DEGLI ELETTI. DISPOSIZIONI SULLA TRASPARENZA E L'INFORMAZIONE.	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00	1	1	1	104	1.04.01.04.000	8	4	1.05.03	3	
40	03	91	669	FONDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI EDIFICI DI CULTO E PER LE ATTIVITA' CULTURALI ED INTERVENTI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3	
40	03	91	685	CONTRIBUTO ALLA CURIA ARCIVESCOVILE DI NAPOLI PER LA VISITA DI SUA SANTITA' PAPA FRANCESCO NELLA CITTA' DI NAPOLI (L.R. 5 GENNAIO 2015, N. 2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
40	03	91	7	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'INGEGNERIA UMANO	59.436,07	0,00	0,00	0,00	59.436,07	0,00	0,00	1	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
40	03	91	7326	CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL NUMERO VERDE "INSIEME PER LA SANITA'"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.03.01	4	
40	03	91	741	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (COLLABORAZIONI UDCP)	68.930,14	700.000,00	700.000,00	0,00	768.930,14	700.000,00	700.000,00	1	1	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.03.01	3	
40	03	91	798	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DUREVOLI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	86.081,01	0,00	0,00	0,00	86.081,01	0,00	0,00	1	11	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	
40	03	91	799	ACQUISTO DI BENI NON DUREVOLI E SERVIZI IN SENSO STRETTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	106.900,50	0,00	0,00	0,00	106.900,50	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	8	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 4 L.R. 7/2002).	73.543.689,62	50.675.000,00	50.675.000,00	0,00	81.988.689,62	50.675.000,00	50.675.000,00	1	1	1	104	1.04.01.04.000	8	3	1.05.03	3	
40	03	91	800	SPESE PER LA FORMAZIONE, CONSULENZA TECNICA, REPORT E PUBBLICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3	
40	03	91	801	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI ( ONERI RIFLESSI).	8.803,91	60.000,00	0,00	60.000,00	68.803,91	50.000,00	0,00	1	11	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	A10
40	03	91	802	SPESE GENERALI IVI COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, RIMBORSI E MISSIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	55.781,59	188.188,45	0,00	188.188,45	243.970,04	150.000,00	0,00	1	11	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	A10

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
40	03	91	803	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	5.094,05	21.000,00	0,00	21.000,00	26.094,05	15.729,90	0,00	1	11	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	A10	
40	03	91	827	SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DEL NUCLEO PER IL SUPPORTO E L'ANALISI DELLA REGOLAMENTAZIONE (NUSAR) ART. 8 L.R. N. 11 DEL 14 OTTOBRE 2015.	0,00	160.000,00	160.000,00	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	1	1	1	103	1.03.02.12.000	8	3	1.03.01	3		
40	03	91	837	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUSAR PRESSO L'UFFICIO LEGISLATIVO DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L.R. 11/2015	0,00	26.000,00	26.000,00	0,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	1	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3		
40	03	91	839	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUSAR PRESSO L'UFFICIO LEGISLATIVO DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L.R. 11/2015.	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	1	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3		
40	03	91	9	PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLE IMPRESE DELLA REGIONE CAMPANIA DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'INGEGNERO UMANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
40	03	91	9098	ONERI DERIVANTI DA DILAZIONI DI PAGAMENTO DI DEBITI PREGRESSI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.07.04	3		
40	03	91	9227	SPESE PER CONTO TERZI PER L'IMPOSTA DI REGISTRO E L'IMPOSTA DI BOLLO PER LA REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI STIPULATI DALL'UFFICIALE ROGANTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	99	1	7	702	7.02.05.01.000	8	3	4.03.01	3	7026	
40	03	91	936	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3		
40	03	91	938	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3		
40	03	91	950	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
40	03	91	951	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002. PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
			<b>91 Totale</b>		<b>79.750.170,47</b>	<b>75.793.310,45</b>	<b>75.029.122,00</b>	<b>764.188,45</b>	<b>113.313.480,86</b>	<b>75.744.965,90</b>	<b>75.529.236,00</b>											
			<b>03 Totale</b>		<b>79.750.170,47</b>	<b>75.793.310,45</b>	<b>75.029.122,00</b>	<b>764.188,45</b>	<b>113.313.480,86</b>	<b>75.744.965,90</b>	<b>75.529.236,00</b>											
<b>40 Totale</b>					<b>79.750.170,47</b>	<b>75.793.310,45</b>	<b>75.029.122,00</b>	<b>764.188,45</b>	<b>113.313.480,86</b>	<b>75.744.965,90</b>	<b>75.529.236,00</b>											
41	00	00	2892	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020- ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020-SPESE PER ASSISTENZA TECNICA	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	4.500.000,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	4	4	2.03.02	3	1518	
41	00	00	2894	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 SPESE PER IL PERSONALE	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	320.000,00	480.000,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	4	4	2.08.01	3	1518	
41	00	00	2896	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 ACQUISTO ATTREZZATURE	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	320.000,00	480.000,00	0,00	1	12	2	202	2.02.01.07.000	4	4	2.01.02	3	1518	
41	00	00	2898	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020-ACQUISTO SERVIZI E CONSULENZE ESTERNE	0,00	323.644,00	0,00	323.644,00	323.644,00	485.466,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	4	4	2.01.03	3	1518	
			<b>00 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>5.945.466,00</b>	<b>0,00</b>											
			<b>00 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>5.945.466,00</b>	<b>0,00</b>											
<b>41 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>3.963.644,00</b>	<b>5.945.466,00</b>	<b>0,00</b>											

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggrega- to	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	00	00	1301	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
51	00	00	515	ATTUAZIONE L.R. N. 15 DEL 30 OTTOBRE 2013 - SPESA DI INVESTIMENTO	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	1	3	3	301	3.01.01.03.000	8	4	2.04.01	3	
51	00	00	525	ATTUAZIONE L.R. N. 15 DEL 30 OTTOBRE 2013 - SPESA CORRENTE - ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
51	00	00	595	ATTUAZIONE L.R. N. 15 DEL 30 OTTOBRE 2013 - SPESA CORRENTE - ONERI ORDINARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3	
51	00	00	626	FONDO ATTUAZIONE PIANO DI STABILIZZAZIONE	4.700.000,00	0,00	0,00	0,00	4.700.000,00	0,00	0,00	1	3	1	104	1.04.03.01.000	8	4	1.06.02	3	118
			<b>00 Totale</b>		<b>4.750.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.751.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>										
			<b>00 Totale</b>		<b>4.750.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.751.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>										
51	01	00	2478	COORDINAMENTO DI PROGRAMMI ED INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AREA VESUVIANA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	00	2584	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR POLICY MODELLING	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	00	436	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 51-01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3	
51	01	00	4403	COMPENSI AD ESPERTI, CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELLA DG 51-01 PER ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	16.236,50	100.000,00	100.000,00	0,00	112.637,00	0,00	0,00	7	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	01	00	4433	SPESSE PER SERVIZI, ATTIVITA', AVVISI E CONVENZIONI	1.107,00	100.000,00	100.000,00	0,00	101.107,00	0,00	0,00	7	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
51	01	00	4506	CONTRIBUTO AVCP (ANAC)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	
51	01	00	4596	INPS PER COMPENSI AD ESPERTI, CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELLA DG 51-01 PER ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	7	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
51	01	00	572	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 51-01	321.066,77	0,00	0,00	0,00	321.066,77	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
51	01	00	582	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. N. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'A.G.C. 13.	1.097.000,00	0,00	0,00	0,00	1.097.000,00	0,00	0,00	7	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
51	01	00	607	PAGAMENTI INTERESSI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 47, CO 3, DELLE LR N. 7/2002	5.523,13	0,00	0,00	0,00	5.523,13	0,00	0,00	7	1	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3	
51	01	00	609	IRAP PER COMPENSI AD ESPERTI, CONSULENTI E A COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELLA DG 51-01 PER ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	1.077,15	10.000,00	10.000,00	0,00	11.077,15	0,00	0,00	7	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
51	01	00	8284	PIANO AZIONE E COESIONE - TIROCINI E STAGES (IN ITALIA E NEI PAESI EUROPEI) IN ETÀ SCOLARE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
51	01	00	8410	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - SOC. CONTROLLATE - TURISMO	0,00	1.689.325,22	0,00	1.689.325,22	1.689.325,22	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.01	3	2042
51	01	00	8458	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - INTERVENTI FSE - ENTI LOCALI	0,00	103.188,62	0,00	103.188,62	103.188,62	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
51	01	00	8460	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - INTERVENTI FSE - AT SPECIALISTICA	0,00	377.319,39	0,00	377.319,39	377.319,39	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2040
51	01	00	8462	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - INTERVENTI FSE - LAVORO E FORMAZIONE PROF.LE - ENTI LOCALI	0,00	283.301,00	0,00	283.301,00	283.301,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
51	01	00	8464	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - INTERVENTI FSE - LAVORO E FORMAZIONE PROF.LE - ALTRE IMPRESE	0,00	316.840,00	0,00	316.840,00	316.840,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2040
51	01	00	8466	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - INTERVENTI FSE - LAVORO E FORMAZIONE PROF.LE - IST. SOCIALI PRIVATE	0,00	764.203,66	0,00	764.203,66	764.203,66	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2040
51	01	00	922	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
51	01	00	952	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	01	00	953	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
		<b>00 Totale</b>			1.442.010,55	3.749.177,89	215.000,00	3.534.177,89	5.187.588,94	0,00	0,00											
51	01	01	1302	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO	637,44	8.000,00	8.000,00	0,00	8.637,44	8.000,00	8.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
		<b>01 Totale</b>			637,44	8.000,00	8.000,00	0,00	8.637,44	8.000,00	8.000,00											
51	01	02	4072	INTERVENTI EX ART.1, COMMA 6, DELLA L.R. N. 2/2010 A SOSTEGNO DEL CREDITO D'IMPOSTA. QUOTA PARTE PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 2 E OB. OP. 3 NONCHE' ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 E OB. OP. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4598	POR FSE 2007-2013 VERSAMENTI IRAP.	127,50	0,00	0,00	0,00	127,50	0,00	0,00	1	12	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3		
51	01	02	4600	FONDO UNICO FSE 2007-2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.01.99.000	3	4	2.07.01	3		
51	01	02	4601	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA. INCARICHI PROFESSIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
51	01	02	4602	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA	621.781,96	0,00	0,00	0,00	621.781,96	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4603	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	44.716,77	0,00	0,00	0,00	44.716,77	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3		
51	01	02	4604	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO	221.874,03	0,00	0,00	0,00	221.874,03	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4605	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	109.846,69	0,00	0,00	0,00	109.846,69	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3		
51	01	02	4606	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP.3 MIGLIORAMENTO DELL'ADATTABILITA' DEI LAVORATORI ALLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4607	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP.3 MIGLIORAMENTO DELL'ADATTABILITA' DEI LAVORATORI ALLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	01	02	4608	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI.	39.541,07	0,00	0,00	0,00	39.541,07	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4609	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI. INCARICHI PROFESSIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
51	01	02	4610	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 2 CRESCITA DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE E RAFFORZAMENTO DELL'IMPEGNO A FAVORE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERSIONE IRREGOLARE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4611	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI. AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	01	02	4612	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 3 DIFFUSIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI FLESSIBILI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4613	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3		
51	01	02	4614	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP. 1 INNOVAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4615	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.02.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
51	01	02	4616	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 2 SVILUPPO DI SPIN OFF DI IMPRESA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4617	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 2 SVILUPPO DI SPIN OFF DI IMPRESA. SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4618	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP.3 CONTRASTO ALLA FUGA DEI TALENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4619	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.02.01	3		
51	01	02	4620	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE	559.938,98	0,00	0,00	559.938,98	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4621	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO. ENTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.03.000	3	4	2.02.02	3		
51	01	02	4622	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 5 PREVENZIONE AL RISCHIO DI DIGITAL DIVIDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	01	02	4623	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3		
51	01	02	4624	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4625	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB. SP. D) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	01	02	4626	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP. 2 POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLA FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4627	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	49.752,00	0,00	0,00	49.752,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	01	02	4628	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI	974.842,15	0,00	0,00	974.842,15	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4629	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO DI LAVORATORI ADULTI. INCARICHI PROFESSIONALI.	54.852,25	0,00	0,00	54.852,25	0,00	0,00	15	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
51	01	02	4630	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE	6.206,32	0,00	0,00	6.206,32	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4631	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3		
51	01	02	4632	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO	4.211.762,76	0,00	0,00	4.211.762,76	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4633	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 4 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4634	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 4 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	01	02	4635	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 4 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	02	4636	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 5 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO STABILE DA PARTE DEI MIGRANTI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	4637	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 5 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO STABILE DA PARTE DEI MIGRANTI - CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4638	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 6 RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE PREVENTIVE E CURATIVE DELLA DISOCCUPAZIONE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4639	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 6 RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE PREVENTIVE E CURATIVE DELLA DISOCCUPAZIONE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4640	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 7 SOSTEGNO AI PROCESSI DI WORKER BY OUT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4641	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1.436.214,60	0,00	0,00	0,00	1.436.214,60	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4642	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 8 INNOVAZIONE DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4643	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	265.947,98	0,00	0,00	0,00	265.947,98	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
51	01	02	4644	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 1 CONSOLIDAMENTO E DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE E DEI SERVIZI PER L'OCCUPABILITA' E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4645	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 1 CONSOLIDAMENTO E DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE E DEI SERVIZI PER L'OCCUPABILITA' E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4646	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO	70.793,24	0,00	0,00	0,00	70.793,24	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4647	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
51	01	02	4648	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4649	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	372.082,09	0,00	0,00	0,00	372.082,09	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	01	02	4650	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI	164.166,27	0,00	0,00	0,00	164.166,27	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4651	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI. AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4652	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 3 SOSTEGNO ALL'USCITA DA CONDIZIONI DI VECCHIE E NUOVE POVERTA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4653	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 3 SOSTEGNO ALL'USCITA DA CONDIZIONI DI VECCHIE E NUOVE POVERTA'. SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	4654	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 4 CONTRASTO AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE VERSO LA POPOLAZIONE IMMIGRATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4655	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI. INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
51	01	02	4656	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	200.862,31	0,00	0,00	0,00	200.862,31	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4657	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB. SP. D) OB. OP. 2 POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLA FORMAZIONE. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4658	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 6 DIMINUIZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E FORMATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	8	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4659	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
51	01	02	4660	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 7 GARANZIA DI PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI PERMANENZA NELLA SCUOLA E NELLA FORMAZIONE DA PARTE DEI FIGLI DEI MIGRANTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4661	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE, UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE.	171.850,82	0,00	0,00	0,00	171.850,82	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	01	02	4662	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 8 SOSTEGNO E PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4663	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 8 SOSTEGNO E PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	3	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4664	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 9 SOSTEGNO AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4665	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE, UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4666	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 10 PROMOZIONE DI FORME DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E PARTECIPATIVA	323.234,68	0,00	0,00	0,00	323.234,68	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4667	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 10 PROMOZIONE DI FORME DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E PARTECIPATIVA. INCARICHI PROFESSIONALI.	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	12	10	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
51	01	02	4668	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	486.573,62	0,00	0,00	0,00	486.573,62	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4669	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	01	02	4670	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 12 PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DEI GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4671	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'. AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	4672	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. H) ELABORAZIONE, INTRODUZIONE E ATTUAZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	151.609,22	0,00	0,00	0,00	151.609,22	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4673	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 9 SOSTEGNO AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA. SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4674	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	1.179.969,01	0,00	0,00	0,00	1.179.969,01	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
51	01	02	4675	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 7 GARANZIA DI PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI PERMANENZA NELLA SCUOLA E NELLA FORMAZIONE DA PARTE DEI FIGLI DEI MIGRANTI. AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4676	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) OB. OP. 5 PROMOZIONE DELLA PRESENZA FEMMINILE NEI PERCORSI FORMATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4677	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) OB. OP. 5 PROMOZIONE DELLA PRESENZA FEMMINILE NEI PERCORSI FORMATIVI. AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4678	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'	1.351.504,47	0,00	0,00	0,00	1.351.504,47	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4679	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE, UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. INCARICHI PROFESSIONALI	2.387,00	0,00	0,00	0,00	2.387,00	0,00	0,00	15	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
51	01	02	4680	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE UNIVERSITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4681	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DELLE SCUOLE	37.304,23	0,00	0,00	0,00	37.304,23	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
51	01	02	4682	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 3 INVESTIMENTO NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	8	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4683	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI IN FAVORE DEI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4684	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	83.189,14	0,00	0,00	0,00	83.189,14	0,00	0,00	4	8	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4685	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. SCUOLA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	8	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
51	01	02	4687	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. ASSOCIAZIONI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	8	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	01	02	4688	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I) OB. OP. 1-2-3-4. AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE. AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4689	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE. UNIVERSITA'	6.819,21	0,00	0,00	0,00	6.819,21	0,00	0,00	4	8	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	4690	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA.	1.515.056,58	0,00	0,00	0,00	1.515.056,58	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4691	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	01	02	4692	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 ATTUAZIONE DI INIZIATIVE PER IL RITORNO IN CAMPANIA DEI TALENTI ITALIANI ALL'ESTERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4693	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.02.01	3	
51	01	02	4695	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. H) ELABORAZIONE, INTRODUZIONE E ATTUAZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
51	01	02	4697	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	166.751,07	0,00	0,00	0,00	166.751,07	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	01	02	4699	POR CAMPANIA FSE 2007-2013. SPESE DI RAPPRESENTANZA, EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	1	103	1.03.02.02.000	3	3	1.02.05	3	
51	01	02	4710	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 SOSTENERE LE AUTONOMIE LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4711	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB. SP. O) OB. OP. 2 SOSTENERE LE AUTONOMIE LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1.235.831,07	0,00	0,00	0,00	1.235.831,07	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4712	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI SUSSIDIARIETA' TRA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4713	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI SUSSIDIARIETA' TRA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LOCALI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4715	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE. AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4718	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.2 AZIONI DI MONITORAGGIO E FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPEGNATO SUI TEMI DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	02	4720	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009).	1.369.313,10	0,00	0,00	0,00	1.369.313,10	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	02	4721	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13/02/2009). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	01	02	4722	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009).ALTRI TRSFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI DI PREVIDENZA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	204	2.04.21.03.000	3	4	2.02.02	3	
51	01	02	4723	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N. 256 DEL 13.02.2009). ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	01	02	4724	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO INCARICHI PROFESSIONALI	5.316,50	0,00	0,00	0,00	5.316,50	0,00	0,00	15	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
51	01	02	4730	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	79.648,60	0,00	0,00	0,00	79.648,60	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	4732	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE. INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
51	01	02	8602	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.1 - MISURE DI POLITICA ATTIVA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI SETTORI CHE OFFRONO MAGGIORI PROSPETTIVE DI CRESCITA - IMPRESE	0,00	19.768.309,94	0,00	19.768.309,94	19.768.309,94	7.973.147,21	8.132.713,09	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8604	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.1 - MISURE DI POLITICA ATTIVA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	2.196.478,88	0,00	2.196.478,88	2.196.478,88	885.905,25	903.634,79	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8606	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.3 - PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO IVI COMPRESO IL TRASFERIMENTO D'AZIENDA - IMPRESE	0,00	2.212.197,81	0,00	2.212.197,81	2.212.197,81	892.245,15	910.101,57	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8608	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.3 - PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO IVI COMPRESO IL TRASFERIMENTO D'AZIENDA - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	2.212.197,81	0,00	2.212.197,81	2.212.197,81	892.245,15	910.101,57	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8610	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.4 - MISURE PER L'ATTIVAZIONE E L'ACCOMPAGNAMENTO DI PERCORSI IMPRENDITORIALI - IMPRESE	0,00	5.141.887,99	0,00	5.141.887,99	5.141.887,99	2.073.876,32	2.115.380,62	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8612	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.4 - MISURE PER L'ATTIVAZIONE E L'ACCOMPAGNAMENTO DI PERCORSI IMPRENDITORIALI - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	5.141.887,99	0,00	5.141.887,99	5.141.887,99	2.073.876,32	2.115.380,62	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8614	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.5 - AZIONI DI QUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA - IMPRESE	0,00	9.728.073,85	0,00	9.728.073,85	9.728.073,85	3.923.621,45	4.002.144,53	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8616	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.5 - AZIONI DI QUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	4.169.174,51	0,00	4.169.174,51	4.169.174,51	1.681.552,05	1.715.204,80	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8618	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - AZIONE 8.5.8 - CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE - IMPRESE	0,00	2.892.130,05	0,00	2.892.130,05	2.892.130,05	1.166.482,05	1.189.826,75	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8620	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.1 - MISURE DI POLITICA ATTIVA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI SETTORI CHE OFFRONO MAGGIORI PROSPETTIVE DI CRESCITA - IMPRESE	0,00	10.825.092,57	0,00	10.825.092,57	10.825.092,57	4.366.081,72	4.453.459,73	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8622	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.1 - MISURE DI POLITICA ATTIVA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.202.788,05	0,00	1.202.788,05	1.202.788,05	485.120,21	494.828,85	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8624	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.3 - PERCORSI DI FORMAZIONE PER I GIOVANI ASSUNTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - IMPRESE	0,00	2.806.417,84	0,00	2.806.417,84	2.806.417,84	1.131.911,77	1.154.564,62	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8626	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.3 - PERCORSI DI FORMAZIONE PER I GIOVANI ASSUNTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.202.750,50	0,00	1.202.750,50	1.202.750,50	485.105,04	494.813,42	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8628	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.4 - PERCORSI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA E CAMPAGNE INFORMATIVE PER LA PROMOZIONE - IMPRESE	0,00	1.002.292,10	0,00	1.002.292,10	1.002.292,10	404.254,21	412.344,50	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8630	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.4 - PERCORSI DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA E CAMPAGNE INFORMATIVE PER LA PROMOZIONE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.002.292,10	0,00	1.002.292,10	1.002.292,10	404.254,21	412.344,50	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	8632	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.4 - Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione - Amministrazioni Locali	0,00	1.002.292,10	0,00	1.002.292,10	1.002.292,10	404.254,21	412.344,50	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8634	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.4 - Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione - Famiglie	0,00	1.002.292,10	0,00	1.002.292,10	1.002.292,10	404.254,21	412.344,50	15	4	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8636	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.5 - Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione - Imprese	0,00	8.018.712,29	0,00	8.018.712,29	8.018.712,29	3.234.185,10	3.298.910,57	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8638	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.6 - Creazione di punti di contatto per il profiling, l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento - Amministrazioni Locali	0,00	8.018.712,29	0,00	8.018.712,29	8.018.712,29	3.234.185,10	3.298.910,57	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8640	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.7 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda - Imprese	0,00	3.207.259,56	0,00	3.207.259,56	3.207.259,56	1.293.583,15	1.319.471,50	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8642	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONE 8.1.8 - Campagne di informazione e animazione territoriale - Amministrazioni Locali	0,00	1.603.817,58	0,00	1.603.817,58	1.603.817,58	646.867,32	659.813,02	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8644	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.1 - Voucher ed altri interventi per la conciliazione - Amministrazioni Locali	0,00	533.917,25	0,00	533.917,25	533.917,25	215.344,70	219.654,38	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8646	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.2 - Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita - Imprese	0,00	4.076.551,21	0,00	4.076.551,21	4.076.551,21	1.644.194,33	1.677.099,44	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8648	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.2 - Misure di politica attiva - Istituzioni sociali private	0,00	1.358.850,41	0,00	1.358.850,41	1.358.850,41	548.064,78	559.033,15	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8650	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.2 - Misure di politica attiva - Amministrazioni Locali	0,00	1.019.137,82	0,00	1.019.137,82	1.019.137,82	411.048,57	419.274,85	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8652	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.2 - Misure di politica attiva - Amministrazioni Centrali	0,00	339.712,61	0,00	339.712,61	339.712,61	137.016,21	139.758,29	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8654	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.4 - Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly - Imprese	0,00	533.917,25	0,00	533.917,25	533.917,25	215.344,70	219.654,38	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8656	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.5 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda - Imprese	0,00	3.397.126,01	0,00	3.397.126,01	3.397.126,01	1.370.161,94	1.397.582,87	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8658	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.5 - Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda - Imprese controllate	0,00	3.397.126,01	0,00	3.397.126,01	3.397.126,01	1.370.161,94	1.397.582,87	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8660	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.6 - Campagne di informazione e animazione territoriale - Imprese	0,00	160.175,18	0,00	160.175,18	160.175,18	64.603,42	65.896,29	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8662	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.6 - Campagne di informazione e animazione territoriale - Istituzioni sociali private	0,00	160.175,18	0,00	160.175,18	160.175,18	64.603,42	65.896,29	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	8664	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.6 - CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	160.175,18	0,00	160.175,18	160.175,18	64.603,42	65.896,29	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8666	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.6 - CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	53.391,73	0,00	53.391,73	53.391,73	21.534,47	21.965,44	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8668	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 3 - AZIONE 8.2.7 - PRODUZIONE DI INFORMAZIONI E DI STRUMENTI A SUPPORTO DI SCUOLE, UNIVERSITÀ, ENTI DI FORMAZIONE E SERVIZI PER IL LAVORO - IMPRESE	0,00	533.917,25	0,00	533.917,25	533.917,25	215.344,70	219.654,38	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8670	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 4 - AZIONE 8.6.1 - AZIONI INTEGRATE DI POLITICHE ATTIVE E POLITICHE PASSIVE - IMPRESE	0,00	4.161.737,60	0,00	4.161.737,60	4.161.737,60	1.678.552,52	1.712.145,25	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8672	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 4 - AZIONE 8.6.1 - AZIONI INTEGRATE DI POLITICHE ATTIVE E POLITICHE PASSIVE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	2.080.868,80	0,00	2.080.868,80	2.080.868,80	839.276,26	856.072,62	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8674	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 4 - AZIONE 8.6.1 - AZIONI INTEGRATE DI POLITICHE ATTIVE E POLITICHE PASSIVE - FAMIGLIE	0,00	693.622,93	0,00	693.622,93	693.622,93	279.758,75	285.357,54	15	4	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8676	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 4 - AZIONE 8.6.2 - PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO - IMPRESE	0,00	3.236.819,37	0,00	3.236.819,37	3.236.819,37	1.305.505,49	1.331.632,47	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8678	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 4 - AZIONE 8.6.2 - PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.387.208,30	0,00	1.387.208,30	1.387.208,30	559.502,36	570.699,63	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8680	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 4 - AZIONE 8.6.3 - MISURE INTEGRATE TRA SVILUPPO LOCALE E OCCUPAZIONE IN COLLABORAZIONE CON I SISTEMI DI RAPPRESENTANZA TERRITORIALE - IMPRESE	0,00	2.914.741,25	0,00	2.914.741,25	2.914.741,25	1.175.601,82	1.199.129,04	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8682	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 4 - AZIONE 8.6.3 - MISURE INTEGRATE TRA SVILUPPO LOCALE E OCCUPAZIONE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.249.174,83	0,00	1.249.174,83	1.249.174,83	503.829,35	513.912,44	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8684	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 5 - AZIONE 8.7.1 - AZIONI DI CONSOLIDAMENTO E APPLICAZIONE DEI LEP E DEGLI STANDARD MINIMI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.251.653,78	0,00	1.251.653,78	1.251.653,78	504.829,19	514.932,29	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8686	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 5 - AZIONE 8.7.2 - INTEGRAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA RETE EURES ALL'INTERNO DEI SERVIZI PER IL LAVORO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.251.653,78	0,00	1.251.653,78	1.251.653,78	504.829,19	514.932,29	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8688	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 5 - AZIONE 8.7.4 - POTENZIAMENTO DEL RACCORDO CON GLI ALTRI OPERATORI DEL MERCATO DEL LAVORO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.251.653,78	0,00	1.251.653,78	1.251.653,78	504.829,19	514.932,29	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8690	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 5 - AZIONE 8.7.5 - ATTIVAZIONE DI MECCANISMI DI PREMIALITÀ LEGATI ALLA PRESTAZIONE DI POLITICHE ATTIVE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.251.653,78	0,00	1.251.653,78	1.251.653,78	504.829,19	514.932,29	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8692	POR FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 5 - AZIONE 8.7.7 - AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI ANIMAZIONE TERRITORIALE RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ DELL'OFFERTA DEI SERVIZI AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.251.653,78	0,00	1.251.653,78	1.251.653,78	504.829,19	514.932,29	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8704	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.2 - SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI DI SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI MULTIPROBLEMATICI - IMPRESE	0,00	3.965.350,69	0,00	3.965.350,69	3.965.350,69	1.599.343,85	1.631.351,37	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
51	01	02	8706	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.2 - SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI DI SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI MULTIPROBLEMATICI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	3.848.722,74	0,00	3.848.722,74	3.848.722,74	1.552.304,32	1.583.370,45	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8708	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.2 - SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI DI SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI MULTIPROBLEMATICI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	3.848.722,74	0,00	3.848.722,74	3.848.722,74	1.552.304,32	1.583.370,45	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8710	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.3 - SOSTEGNO A PERSONE IN CONDIZIONE DI TEMPORANEA DIFFICOLTÀ ECONOMICA - IMPRESE	0,00	5.787.264,94	0,00	5.787.264,94	5.787.264,94	2.334.176,03	2.380.889,70	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8712	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 6 - AZIONE 9.1.3 - SOSTEGNO A PERSONE IN CONDIZIONE DI TEMPORANEA DIFFICOLTÀ ECONOMICA - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	5.787.264,94	0,00	5.787.264,94	5.787.264,94	2.334.176,03	2.380.889,70	12	10	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8714	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.1 - INTERVENTI DI PRESA IN CARICO MULTI PROFESSIONALE, FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA - IMPRESE	0,00	1.090.493,78	0,00	1.090.493,78	1.090.493,78	439.828,57	448.630,81	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8716	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.1 - INTERVENTI DI PRESA IN CARICO MULTI PROFESSIONALE, FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.058.420,44	0,00	1.058.420,44	1.058.420,44	426.892,44	435.435,81	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8718	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.1 - INTERVENTI DI PRESA IN CARICO MULTI PROFESSIONALE, FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.058.420,44	0,00	1.058.420,44	1.058.420,44	426.892,44	435.435,81	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8720	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.2 - INTERVENTI DI PRESA IN CARICO MULTI PROFESSIONALE FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	3.207.259,56	0,00	3.207.259,56	3.207.259,56	1.293.583,15	1.319.471,50	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8722	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.3 - PROGETTI INTEGRATI DI INCLUSIONE ATTIVA RIVOLTI ALLE VITTIME DI VIOLENZA, DI TRATTA E SFRUTTAMENTO - IMPRESE	0,00	1.090.493,78	0,00	1.090.493,78	1.090.493,78	439.828,57	448.630,81	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8724	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.3 - PROGETTI INTEGRATI DI INCLUSIONE ATTIVA RIVOLTI ALLE VITTIME DI VIOLENZA, DI TRATTA E SFRUTTAMENTO - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.058.420,44	0,00	1.058.420,44	1.058.420,44	426.892,44	435.435,81	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8726	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.3 - PROGETTI INTEGRATI DI INCLUSIONE ATTIVA RIVOLTI ALLE VITTIME DI VIOLENZA, DI TRATTA E SFRUTTAMENTO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.058.420,44	0,00	1.058.420,44	1.058.420,44	426.892,44	435.435,81	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8728	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.4 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI PER L'ASSUNZIONE - IMPRESE	0,00	3.207.259,56	0,00	3.207.259,56	3.207.259,56	1.293.583,15	1.319.471,50	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8730	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 8 - AZIONE 9.7.1 - PROMOZIONE DI PROGETTI E DI PARTENARIATI TRA PUBBLICO, PRIVATO E PRIVATO SOCIALE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	3.472.283,84	0,00	3.472.283,84	3.472.283,84	1.400.475,32	1.428.502,91	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8732	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 8 - AZIONE 9.7.3 - RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI E DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE - IMPRESE	0,00	2.225.813,33	0,00	2.225.813,33	2.225.813,33	897.736,70	915.703,03	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8734	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 8 - AZIONE 9.7.3 - RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI E DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	2.225.813,33	0,00	2.225.813,33	2.225.813,33	897.736,70	915.703,03	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	8736	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.3 - IMPLEMENTAZIONE DI BUONI SERVIZIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	726.600,73	0,00	726.600,73	726.600,73	293.059,68	298.924,66	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8738	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.3 - IMPLEMENTAZIONE DI BUONI SERVIZIO - IMPRESE	0,00	290.640,29	0,00	290.640,29	290.640,29	117.223,87	119.569,86	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8740	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.3 - IMPLEMENTAZIONE DI BUONI SERVIZIO - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	290.640,29	0,00	290.640,29	290.640,29	117.223,87	119.569,86	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8742	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.3 - IMPLEMENTAZIONE DI BUONI SERVIZIO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	145.320,15	0,00	145.320,15	145.320,15	58.611,94	59.784,93	12	10	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8744	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.4 - SOSTEGNO A FORME DI EROGAZIONE E FRUIZIONE FLESSIBILE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	959.492,32	0,00	959.492,32	959.492,32	386.991,77	394.736,61	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8746	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.4 - SOSTEGNO A FORME DI EROGAZIONE E FRUIZIONE FLESSIBILE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - IMPRESE	0,00	383.796,93	0,00	383.796,93	383.796,93	154.796,70	157.894,65	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8748	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.4 - SOSTEGNO A FORME DI EROGAZIONE E FRUIZIONE FLESSIBILE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	383.796,93	0,00	383.796,93	383.796,93	154.796,70	157.894,65	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8750	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.4 - SOSTEGNO A FORME DI EROGAZIONE E FRUIZIONE FLESSIBILE DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	191.898,45	0,00	191.898,45	191.898,45	77.398,36	78.947,32	12	10	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8752	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6 - IMPLEMENTAZIONE DI BUONI SERVIZIO PER SERVIZI A PERSONE CON LIMITAZIONE NELL'AUTONOMIA - IMPRESE	0,00	363.300,36	0,00	363.300,36	363.300,36	146.529,84	149.462,33	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8754	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6 - IMPLEMENTAZIONE DI BUONI SERVIZIO PER SERVIZI A PERSONE CON LIMITAZIONE NELL'AUTONOMIA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	363.300,36	0,00	363.300,36	363.300,36	146.529,84	149.462,33	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8756	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6 - IMPLEMENTAZIONE DI BUONI SERVIZIO PER SERVIZI A PERSONE CON LIMITAZIONE NELL'AUTONOMIA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	363.300,36	0,00	363.300,36	363.300,36	146.529,84	149.462,33	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8758	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6 - IMPLEMENTAZIONE DI BUONI SERVIZIO PER SERVIZI A PERSONE CON LIMITAZIONE NELL'AUTONOMIA - FAMIGLIE	0,00	363.300,36	0,00	363.300,36	363.300,36	146.529,84	149.462,33	12	10	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8760	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.7 - FORMAZIONE DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI E CREAZIONE DI REGISTRI DI ACCREDITAMENTO - IMPRESE	0,00	494.088,50	0,00	494.088,50	494.088,50	199.280,57	203.268,77	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8762	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.7 - FORMAZIONE DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI E CREAZIONE DI REGISTRI DI ACCREDITAMENTO - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	479.556,48	0,00	479.556,48	479.556,48	193.419,41	197.290,27	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8764	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.7 - FORMAZIONE DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI E CREAZIONE DI REGISTRI DI ACCREDITAMENTO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	479.556,48	0,00	479.556,48	479.556,48	193.419,41	197.290,27	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8766	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.9 - IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI SOCIALI - IMPRESE	0,00	726.600,73	0,00	726.600,73	726.600,73	293.059,68	298.924,66	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8768	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.9 - IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI SOCIALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	726.600,73	0,00	726.600,73	726.600,73	293.059,68	298.924,66	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	8770	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.10 - PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEI CONTENUTI DELLE PROFESSIONI SOCIALI - IMPRESE	0,00	317.090,13	0,00	317.090,13	317.090,13	127.891,88	130.451,37	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8772	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.10 - PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEI CONTENUTI DELLE PROFESSIONI SOCIALI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	307.763,95	0,00	307.763,95	307.763,95	124.130,35	126.614,56	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8774	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.10 - PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEI CONTENUTI DELLE PROFESSIONI SOCIALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	307.763,95	0,00	307.763,95	307.763,95	124.130,35	126.614,56	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8776	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 10 - AZIONE 9.4.2 - SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE ASSISTITO - IMPRESE	0,00	2.410.280,91	0,00	2.410.280,91	2.410.280,91	972.137,96	991.593,27	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8778	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 10 - AZIONE 9.4.2 - SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE ASSISTITO - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	2.339.390,29	0,00	2.339.390,29	2.339.390,29	943.545,67	962.428,76	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8780	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 10 - AZIONE 9.4.2 - SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE ASSISTITO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	2.339.390,29	0,00	2.339.390,29	2.339.390,29	943.545,67	962.428,76	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8782	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.2 - AZIONI INTEGRATE DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DEL RACKET E DELL'USURA - IMPRESE	0,00	304.830,51	0,00	304.830,51	304.830,51	122.947,21	125.407,73	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8784	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.2 - AZIONI INTEGRATE DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DEL RACKET E DELL'USURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	295.864,91	0,00	295.864,91	295.864,91	119.331,10	121.719,28	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8786	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.2 - AZIONI INTEGRATE DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DEL RACKET E DELL'USURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	295.864,91	0,00	295.864,91	295.864,91	119.331,10	121.719,28	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8788	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.3 - AZIONI DI AGGREGAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE ED ECONOMICA - IMPRESE	0,00	304.830,51	0,00	304.830,51	304.830,51	122.947,21	125.407,73	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8790	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.3 - AZIONI DI AGGREGAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE ED ECONOMICA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	295.864,91	0,00	295.864,91	295.864,91	119.331,10	121.719,28	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8792	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.3 - AZIONI DI AGGREGAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE ED ECONOMICA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	295.864,91	0,00	295.864,91	295.864,91	119.331,10	121.719,28	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8794	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.4 - PROMOZIONE DI NETWORKING, SERVIZI E AZIONI DI SUPPORTO PER LA GESTIONE DI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE - IMPRESE	0,00	304.830,51	0,00	304.830,51	304.830,51	122.947,21	125.407,73	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8796	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.4 - PROMOZIONE DI NETWORKING, SERVIZI E AZIONI DI SUPPORTO PER LA GESTIONE DI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	295.864,91	0,00	295.864,91	295.864,91	119.331,10	121.719,28	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8798	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.4 - PROMOZIONE DI NETWORKING, SERVIZI E AZIONI DI SUPPORTO PER LA GESTIONE DI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	295.864,91	0,00	295.864,91	295.864,91	119.331,10	121.719,28	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	8800	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.5 -SOSTEGNO ALLA FUNZIONA EDUCATIVA DELLA FAMIGLIA; AZIONI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ PRESSO SCUOLE - IMPRESE	0,00	1.966.648,44	0,00	1.966.648,44	1.966.648,44	793.207,81	809.082,18	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8802	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.5 -SOSTEGNO ALLA FUNZIONA EDUCATIVA DELLA FAMIGLIA; AZIONI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ PRESSO SCUOLE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.908.805,84	0,00	1.908.805,84	1.908.805,84	769.878,15	785.285,65	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8804	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.5 -SOSTEGNO ALLA FUNZIONA EDUCATIVA DELLA FAMIGLIA; AZIONI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ PRESSO SCUOLE-AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.908.805,84	0,00	1.908.805,84	1.908.805,84	769.878,15	785.285,65	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8806	POR FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.7 -ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SOCIALE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVA DI RICOSTRUZIONE DELLA IDENTITÀ DEI LUOGHI E DELLE COMUNITÀ - IMPRESE	0,00	896.560,32	0,00	896.560,32	896.560,32	361.609,44	368.846,29	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8816	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.1 - INTERVENTI DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI FRAGILITÀ- AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	9.841.881,04	0,00	9.841.881,04	9.841.881,04	3.969.523,27	4.048.964,98	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8818	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.5 -STAGE, LABORATORI, METODOLOGIE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	7.873.504,83	0,00	7.873.504,83	7.873.504,83	3.175.618,62	3.239.171,99	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8820	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.5 -STAGE, LABORATORI, METODOLOGIE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - IMPRESE	0,00	1.968.376,22	0,00	1.968.376,22	1.968.376,22	793.904,65	809.793,01	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8822	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.6 -AZIONI DI ORIENTAMENTO, DI CONTINUITÀ E DI SOSTEGNO ALLE SCELTE DEI PERCORSI FORMATIVI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	7.873.504,83	0,00	7.873.504,83	7.873.504,83	3.175.618,62	3.239.171,99	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8824	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.6 -AZIONI DI ORIENTAMENTO, DI CONTINUITÀ E DI SOSTEGNO ALLE SCELTE DEI PERCORSI FORMATIVI - IMPRESE	0,00	1.968.376,22	0,00	1.968.376,22	1.968.376,22	793.904,65	809.793,01	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8826	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.7 -PERCORSI FORMATIVI DI IFP, ACCOMPAGNATI DA AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	3.346.239,55	0,00	3.346.239,55	3.346.239,55	1.349.637,90	1.376.648,10	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8828	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.7 -PERCORSI FORMATIVI DI IFP, ACCOMPAGNATI DA AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA - IMPRESE	0,00	3.247.820,74	0,00	3.247.820,74	3.247.820,74	1.309.942,68	1.336.158,45	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8830	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 12 - AZIONE 10.1.7 -PERCORSI FORMATIVI DI IFP, ACCOMPAGNATI DA AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	3.247.820,74	0,00	3.247.820,74	3.247.820,74	1.309.942,68	1.336.158,45	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8832	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 13 - AZIONE 10.3.3 -AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI BILANCIO DELLE COMPETENZE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	2.515.777,55	0,00	2.515.777,55	2.515.777,55	1.014.687,89	1.034.994,75	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8834	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 13 - AZIONE 10.3.6 - ALFABETIZZAZIONE E INCLUSIONE DIGITALE PER STIMOLARE L'UTILIZZO DEL WEB- IMPRESE	0,00	1.760.781,37	0,00	1.760.781,37	1.760.781,37	710.175,48	724.388,16	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8836	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 13 - AZIONE 10.3.6 - ALFABETIZZAZIONE E INCLUSIONE DIGITALE PER STIMOLARE L'UTILIZZO DEL WEB- ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	754.620,58	0,00	754.620,58	754.620,58	304.360,92	310.452,07	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
51	01	02	8838	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 13 - AZIONE 10.3.8 - COSTRUZIONE DEL REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.257.700,97	0,00	1.257.700,97	1.257.700,97	507.268,21	517.420,11	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8840	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 13 - AZIONE 10.3.8 - COSTRUZIONE DEL REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	1.257.700,97	0,00	1.257.700,97	1.257.700,97	507.268,21	517.420,11	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8842	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.1 - INTERVENTI FORMATIVI STRETTAMENTE COLLEGATI ALLE ESIGENZE DI INSERIMENTO E REINSERIMENTO LAVORATIVO - IMPRESE	0,00	2.430.703,86	0,00	2.430.703,86	2.430.703,86	980.375,14	999.995,30	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8844	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.1 - INTERVENTI FORMATIVI STRETTAMENTE COLLEGATI ALLE ESIGENZE DI INSERIMENTO E REINSERIMENTO LAVORATIVO - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.041.730,22	0,00	1.041.730,22	1.041.730,22	420.160,78	428.569,42	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8846	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.2 - AZIONI DI AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE RIVOLTE A TUTTA LA FORZA LAVORO - IMPRESE	0,00	1.620.381,60	0,00	1.620.381,60	1.620.381,60	653.548,08	666.627,48	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8848	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.2 - AZIONI DI AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE RIVOLTE A TUTTA LA FORZA LAVORO - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	694.449,25	0,00	694.449,25	694.449,25	280.092,03	285.697,49	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8850	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.3 - INTERVENTI FORMATIVI PER ELEVARE LE COMPETENZE A RAFFORZAMENTO DEGLI OT 4 E 6 - IMPRESE	0,00	618.390,00	0,00	618.390,00	618.390,00	249.415,07	254.406,58	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8852	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.3 - INTERVENTI FORMATIVI PER ELEVARE LE COMPETENZE A RAFFORZAMENTO DEGLI OT 4 E 6 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	265.024,28	0,00	265.024,28	265.024,28	106.892,17	109.031,41	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8854	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.4 - INTERVENTI FORMATIVI MIRATI ALLA QUALIFICAZIONE DI NUOVE FIGURE PROFESSIONALI NEI SETTORI DELLA GREEN ECONOMY - IMPRESE	0,00	618.390,00	0,00	618.390,00	618.390,00	249.415,07	254.406,58	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8856	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.4 - INTERVENTI FORMATIVI MIRATI ALLA QUALIFICAZIONE DI NUOVE FIGURE PROFESSIONALI DELLA GREEN ECONOMY - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	265.024,28	0,00	265.024,28	265.024,28	106.892,17	109.031,41	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8858	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.5 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DI DOTTORATI E BORSE DI RICERCA CON CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	441.707,14	0,00	441.707,14	441.707,14	178.153,61	181.719,01	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8860	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.5 - SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DI DOTTORATI E BORSE DI RICERCA CON CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE - IMPRESE	0,00	441.707,14	0,00	441.707,14	441.707,14	178.153,61	181.719,01	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8862	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.7 - TIROCINI E INIZIATIVE DI MOBILITÀ ANCHE TRANSNAZIONALI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	883.414,27	0,00	883.414,27	883.414,27	356.307,25	363.437,99	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8864	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.8 - SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ ANCHE TRANSNAZIONALE DEI RICERCATORI PER LA PROMOZIONE DI RETI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	883.414,27	0,00	883.414,27	883.414,27	356.307,25	363.437,99	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8866	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.11 - COSTRUZIONE DEL REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	441.707,14	0,00	441.707,14	441.707,14	178.153,61	181.719,01	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
51	01	02	8868	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.11 - COSTRUZIONE DEL REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	441.707,14	0,00	441.707,14	441.707,14	178.153,61	181.719,01	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8870	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.12 - DEFINIZIONE E APPLICAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	116.060,80	0,00	116.060,80	116.060,80	46.810,77	47.747,60	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8872	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.12 - DEFINIZIONE E APPLICAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	116.060,80	0,00	116.060,80	116.060,80	46.810,77	47.747,60	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8874	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 15 - AZIONE 10.6.1 - INTERVENTI QUALIFICANTI DELLA FILIERA DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA PROFESSIONALE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.134.691,55	0,00	1.134.691,55	1.134.691,55	457.654,84	466.813,85	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8876	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 15 - AZIONE 10.6.2 - AZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI CONNESSE CON I FABBISOGNI DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	787.425,60	0,00	787.425,60	787.425,60	317.592,16	323.948,10	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8878	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 15 - AZIONE 10.6.2 - AZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI CONNESSE CON I FABBISOGNI DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI - IMPRESE	0,00	764.266,03	0,00	764.266,03	764.266,03	308.251,21	314.420,22	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8880	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 15 - AZIONE 10.6.2 - AZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI CONNESSE CON I FABBISOGNI DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	764.266,03	0,00	764.266,03	764.266,03	308.251,21	314.420,22	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8882	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 15 - AZIONE 10.6.6 - STAGE/TIROCINI, PERCORSI DI ALTERNANZA E AZIONI LABORATORIALI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.157.978,83	0,00	1.157.978,83	1.157.978,83	467.047,30	476.394,27	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8884	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 15 - AZIONE 10.6.7 - AZIONI DI ORIENTAMENTO, DI CONTINUITÀ, DI INTEGRAZIONE E DI SOSTEGNO ALLE SCELTE OCCUPAZIONALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	463.116,41	0,00	463.116,41	463.116,41	186.788,62	190.526,80	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8886	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 15 - AZIONE 10.6.10 - AZIONI VOLTE A RAFFORZARE LE RETI TRA SCUOLE, AZIENDE ENTI ED UNIVERSITÀ - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.157.978,83	0,00	1.157.978,83	1.157.978,83	467.047,30	476.394,27	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8888	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 15 - AZIONE 10.6.11 - COSTRUZIONE DEL REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.157.978,83	0,00	1.157.978,83	1.157.978,83	467.047,30	476.394,27	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8890	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 15 - AZIONE 10.6.11 - COSTRUZIONE DEL REPERTORIO NAZIONALE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	1.157.978,83	0,00	1.157.978,83	1.157.978,83	467.047,30	476.394,27	15	4	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8892	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 16 - AZIONE 10.8.3 - PROMOZIONE DI PERCORSI DI E-LEARNING E SVILUPPO DI RISORSE DI APPRENDIMENTO ON LINE - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	474.760,05	0,00	474.760,05	474.760,05	191.484,85	195.317,02	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489	
51	01	02	8894	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 16 - AZIONE 10.8.4 - FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	474.760,05	0,00	474.760,05	474.760,05	191.484,85	195.317,02	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	8896	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.2 - BORSE DI STUDIO E AZIONI DI SOSTEGNO A FAVORE DI STUDENTI CAPACI E MERITEVOLI PRIVI DI MEZZI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	4.628.572,45	0,00	4.628.572,45	4.628.572,45	1.866.840,91	1.904.201,83	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8898	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.3 - POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ITS - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	786.914,79	0,00	786.914,79	786.914,79	317.386,13	323.737,95	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8900	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.3 - POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ITS - IMPRESE	0,00	763.770,23	0,00	763.770,23	763.770,23	308.051,25	314.216,25	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8902	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.3 - POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ITS - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	763.770,23	0,00	763.770,23	763.770,23	308.051,25	314.216,25	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8904	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.5 - INTERVENTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA PER GLI STUDENTI CON PARTICOLARE DIFFICOLTÀ - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	944.246,66	0,00	944.246,66	944.246,66	380.842,76	388.464,53	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8906	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.5 - INTERVENTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA PER GLI STUDENTI CON PARTICOLARE DIFFICOLTÀ - IMPRESE	0,00	916.474,69	0,00	916.474,69	916.474,69	369.641,49	377.039,09	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8908	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.5 - INTERVENTI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA PER GLI STUDENTI CON PARTICOLARE DIFFICOLTÀ - ISTITUZIONI SOCIA	0,00	916.474,69	0,00	916.474,69	916.474,69	369.641,49	377.039,09	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8910	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.6 - INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	1.388.560,47	0,00	1.388.560,47	1.388.560,47	560.047,73	571.255,90	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8912	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.6 - INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	12.497.044,24	0,00	12.497.044,24	12.497.044,24	5.040.429,54	5.141.303,21	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8914	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.9 - AZIONI PER IL PERFEZIONAMENTO DI CORSI DI STUDIO INERENTI AREE DISCIPLINARI DI PARTICOLARE INTERESSE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	3.702.857,98	0,00	3.702.857,98	3.702.857,98	1.493.472,72	1.523.361,46	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8916	POR FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17 - AZIONE 10.5.9 - AZIONI PER IL PERFEZIONAMENTO DI CORSI DI STUDIO INERENTI AREE DISCIPLINARI DI PARTICOLARE INTERESSE - FAMIGLIE	0,00	925.714,50	0,00	925.714,50	925.714,50	373.368,17	380.840,37	15	4	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8926	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 18 - AZIONE 11.3.1 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI E DI MODELLI PER LA GESTIONE ASSOCIATA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	754.507,90	0,00	754.507,90	754.507,90	304.315,47	310.405,70	1	12	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8928	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 18 - AZIONE 11.3.3 - AZIONI DI QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	377.253,95	0,00	377.253,95	377.253,95	152.157,73	155.202,85	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8930	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 18 - AZIONE 11.3.3 - AZIONI DI QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS - IMPRESE	0,00	377.253,95	0,00	377.253,95	377.253,95	152.157,73	155.202,85	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8932	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 18 - AZIONE 11.3.5 - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI - AMMINISTRAZIONE CENTRALE	0,00	939.003,27	0,00	939.003,27	939.003,27	378.727,94	386.307,38	1	12	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	02	8934	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 18 - AZIONE 11.3.6 - AZIONI DI SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE IN RETE INTERISTITUZIONALE - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	187.800,65	0,00	187.800,65	187.800,65	75.745,60	77.261,48	1	12	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8936	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 18 - AZIONE 11.3.6 - AZIONI DI SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DELLA COLLABORAZIONE IN RETE INTERISTITUZIONALE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	751.202,62	0,00	751.202,62	751.202,62	302.982,35	309.045,89	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8938	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 19 - AZIONE 11.4.1 - AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI - IMPRESE	0,00	1.878.006,53	0,00	1.878.006,53	1.878.006,53	757.455,88	772.614,78	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8940	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 20 - AZIONE 11.5.2 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEGLI APPALTI PUBBLICI, - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	471.567,44	0,00	471.567,44	471.567,44	190.197,17	194.003,57	1	12	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8942	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 20 - AZIONE 11.5.3 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI BENI E IMPRESE CONFISCATI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	235.783,72	0,00	235.783,72	235.783,72	95.098,61	97.001,78	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8944	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 20 - AZIONE 11.5.3 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI BENI E IMPRESE CONFISCATI - IMPRESE	0,00	235.783,72	0,00	235.783,72	235.783,72	95.098,61	97.001,78	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8946	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 21 - AZIONE 11.6.5 - IMPLEMENTAZIONE DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	691.632,25	0,00	691.632,25	691.632,25	278.955,85	284.538,57	1	12	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8948	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 21 - AZIONE 11.6.6 - MIGLIORAMENTO, DIFFUSIONE E APPLICAZIONE DI METODI DI VALUTAZIONE APPROPRIATI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	461.088,16	0,00	461.088,16	461.088,16	185.970,57	189.692,38	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8950	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 21 - AZIONE 11.6.7 - ATTUAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA EUROPEO SUL PARTENARIATO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	461.088,16	0,00	461.088,16	461.088,16	185.970,57	189.692,38	1	12	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8952	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV - OBIETTIVO SPECIFICO 21 - AZIONE 11.6.10 - ACCOMPAGNAMENTO DEL PROCESSO DI RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	1.609.376,48	0,00	1.609.376,48	1.609.376,48	649.109,38	662.099,96	1	12	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1485-1487-1489
51	01	02	8958	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 121 PREPARAZIONE, ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA E ISPEZIONI - IMPRESE PARTECIPATE	0,00	1.203.881,30	0,00	1.203.881,30	1.203.881,30	485.561,12	495.278,62	1	12	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8960	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 121 PREPARAZIONE, ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA E ISPEZIONI - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	601.940,65	0,00	601.940,65	601.940,65	242.780,56	247.639,30	1	12	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8962	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 121 PREPARAZIONE, ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA E ISPEZIONI - IMPRESE	0,00	2.708.732,90	0,00	2.708.732,90	2.708.732,90	1.092.512,52	1.114.376,88	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489
51	01	02	8964	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 121 PREPARAZIONE, ATTUAZIONE, SORVEGLIANZA E ISPEZIONI - FAMIGLIE	0,00	1.504.851,61	0,00	1.504.851,61	1.504.851,61	606.951,41	619.098,27	1	12	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8966	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122 VALUTAZIONE E STUDI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	347.273,46	0,00	347.273,46	347.273,46	140.065,71	142.868,83	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1485-1487-1489
51	01	02	8968	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 122 VALUTAZIONE E STUDI - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	347.273,46	0,00	347.273,46	347.273,46	140.065,71	142.868,83	1	12	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIPOE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	01	02	8970	POR FSE 2014-2020 - ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO 22 - AZIONE AT - 123 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE. - IMPRESE CONTROLLATE	0,00	1.157.578,44	0,00	1.157.578,44	1.157.578,44	466.885,81	476.229,55	1	12	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1485-1487-1489	
51	01	02	988	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU FONDI POR FSE 2007/2013 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA, AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. 7/2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3		
<b>02 Totale</b>					<b>17.713.167,29</b>	<b>314.444.529,76</b>	<b>0,00</b>	<b>314.444.529,76</b>	<b>332.157.697,05</b>	<b>126.824.828,88</b>	<b>129.362.962,83</b>											
51	01	03	2377	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MUSEO PER L'ARTE CONTEMPORANEA (DELIBERA CIPE N.17/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	202	2.02.01.10.000	8	4	2.03.03	3		
51	01	03	2426	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" III ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE DEI PATTI TERRITORIALI - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 CIPE 34/03 CIPE 16/03).	674.433,38	1.002.427,48	0,00	1.002.427,48	1.676.860,86	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1402	
51	01	03	2428	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" II ATTO INTEGRATIVO - INTERVENTI PER LO SVILUPPO NELL'AGRO NOCERINO-SARNESE - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003).	335.803,30	408.180,91	0,00	408.180,91	743.984,21	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1404	
51	01	03	2430	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE" (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004).	2.296.010,52	132.379,98	0,00	132.379,98	2.428.390,50	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1406	
51	01	03	2434	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "ACCELERAZIONE DELLA SPESA NELLE AREE URBANE - I ATTO INTEGRATIVO" (LEGGE 208/98 - DELIBERE CIPE N. 20/2004 E N. 35/2005).	3.140.647,71	553.859,05	0,00	553.859,05	3.694.506,76	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1466	
51	01	03	2446	APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VII ATTO INTEGRATIVO	1.165.851,68	4.062.582,39	0,00	4.062.582,39	5.228.434,07	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11-1401	
51	01	03	2448	PREMIALITA' IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE 20/2004 (PUNTO 1,2 LETT. A) E B))	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	03	2452	DISPONIBILITA' RESIDUE DEL FINANZIAMENTO DELLE AZIONI DI SVILUPPO PER LE ZONE INTERNE (LEGGE 18/4/1984 N. 80; PROGRAMMA 1985/1987; CIPE 13/4/94; CIPE 21/12/99 N. 205).	1.533.233,15	0,00	0,00	0,00	903.799,57	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.04.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	03	2462	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. SOCIETA' PARTECIPATE.	924.000,00	0,00	0,00	0,00	924.000,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3		
51	01	03	2468	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 2 PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE (LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; CIPE 21/12/99 N. 205; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142).	5.894.620,77	0,00	0,00	0,00	5.894.620,77	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	03	2470	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 3 PER IL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI (LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; LEGGE 23/12/99 N. 488 TAB. D; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142).	366.189,82	0,00	0,00	0,00	366.189,82	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	03	2472	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 3/B PER LE OPERE INFRASTRUTTURALI DEI SISTEMI URBANI (LEGGE 30/6/98 N. 208; LEGGE 23/12/98 N. 449 - TAB. C; LEGGE 23/12/99 N. 488 TAB. D; CIPE 15/2/2000 N. 14; CIPE 6/8/99 N. 142).	2.080.337,76	0,00	0,00	0,00	2.080.337,76	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	03	2480	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. APQ- ATTO INTEGRATIVO INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE: PATTI TERRITORIALI AGRICOLI E PATTO TERRITORIALE GENERALISTA BUSSENTO-VALLO DI DIANO (DELIBERA CIPE 84/2000).	959.845,32	1.306.635,96	0,00	1.306.635,96	2.266.481,28	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	03	2482	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. ALTRE IMPRESE.	102.003,00	0,00	0,00	0,00	102.003,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	03	2483	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004). AMMINISTRAZIONI CENTRALI	629.664,80	0,00	0,00	0,00	629.664,80	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.01.000	8	3	2.02.01	3	
51	01	03	2484	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - TERZO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO" (LEGGE 208/98 - DEL. CIPE N. 20/2004)	6.583.442,39	4.900.113,24	0,00	4.900.113,24	11.483.555,63	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11-1160
51	01	03	2485	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO" PROGETTI DI QUALITA' EX DELIBERA CIPE 20/2004 PUNTO 1.2.B. IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.03.000	8	3	2.03.02	3	
51	01	03	2486	INTESA ISRTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ " INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - IV ATTO INTEGRATIVO" PROGETTI DI QUALITA' EX DELIBERA CIPE 20/2004 PUNTO 1.2.B	360.373,68	79.428,00	0,00	79.428,00	439.801,68	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1204
51	01	03	2487	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005). IMPRESE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.03.000	8	3	2.03.02	3	
51	01	03	2488	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER I SISTEMI URBANI. ATTO INTEGRATIVO PER IL RAFFORZAMENTO DELL'ARMATURA URBANA REGIONALE, PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE ED IL RILANCIO DEI CENTRI URBANI E RURALI MINORI (C.I.P.E. N.35 DEL 27.05.2005)	5.443.665,85	2.481.260,32	0,00	2.481.260,32	7.924.926,17	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11-1176
51	01	03	2497	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/02/2000. A.P.Q. N.2 PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE (LEGGE 23/12/98 N.449 - TAB. C; CIPE 21/12/99 N. 205; CIPE 12/02/2000 N. 14; CIPE 06/08/99 N. 142) IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	03	2504	APQ " STUDI FATTIBILITA'" - DELIBERA CIPE N. 3/2006. STUDIO N. 30.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	03	2506	APQ " INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI " - IV ATTO INTEGRATIVO - DELIBERA CIPE N. 3/2006	4.614.663,35	6.818.192,19	0,00	6.818.192,19	11.432.855,54	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1438
51	01	03	2507	FSC 2007-2013 ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA(DELIBERA CIPE N. 90 DEL 3 AGOSTO 2012)	2.878.433,02	0,00	0,00	0,00	2.878.433,02	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	03	2508	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013 - D.LGS N.88/2011.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	03	2510	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "AZIONI DI SISTEMA" - DELIBERA CIPE N. 3/2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	03	2511	APQ " INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI " - IV ATTO INTEGRATIVO - DELIBERA CIPE N. 3/2006. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.01.000	8	3	2.02.01	3	
51	01	03	2512	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI" VI ATTO INTEGRATIVO " PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA" - ( DELIBERA CIPE N. 3/2006)	12.011.688,32	9.297.354,54	0,00	9.297.354,54	21.309.042,86	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11-1438
51	01	03	2519	APQ " INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI " - IV ATTO INTEGRATIVO - DELIBERA CIPE N. 3/2006. IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.03.000	8	3	2.03.02	3	
51	01	03	2536	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 2° PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER INFRASTRUTTURE DEI SISTEMI URBANI DELL'1/8/2003.	360.485,04	0,00	0,00	0,00	360.485,04	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	03	2550	PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO. REALIZZAZIONE DI OPERE E PROGETTI CON LE PROCEDURE STRAORDINARIE DI CUI ALL'ART.4 LEGGE 80/84 (DELIBERA CIPE 2 MAGGIO 1985)	4.573.009,28	391.140,45	0,00	391.140,45	4.323.267,88	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.04.000	8	4	2.02.03	3	A11

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	03	2552	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000 - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 23/4/2001: INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI DA REALIZZARE CON RISORSE DELLE LEGGI N. 64/86 E N. 641/96.	158.867,22	0,00	0,00	0,00	158.867,22	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	03	2557	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/02/2000. A.P.Q.PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 23/04/2001: INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI DA REALIZZARE CON RISORSE DELLE LEGGI N. 64/86 E N. 641/96. INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
51	01	03	2559	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. STUDIO N. 4.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	03	2561	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. STUDIO N. 17.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	03	2562	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "STUDI DI FATTIBILITA" - DELIBERA CIPE N. 35/2005. STUDI NN. 1, 14, 15, 16.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	03	2585	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO.	336.566,38	0,00	0,00	0,00	336.566,38	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.04.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	03	2587	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO. AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.020.224,00	10.717.573,98	0,00	10.717.573,98	14.737.797,98	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11-1401
51	01	03	2589	APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI - VIII ATTO INTEGRATIVO. ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	03	2622	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	18.178.069,22	0,00	0,00	0,00	18.178.069,22	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	01	03	2702	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	03	2703	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
51	01	03	2704	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	03	2705	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
51	01	03	2706	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
51	01	03	2707	1.12 - OB. OP. PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3	
51	01	03	2890	POR FESR 2007/2013 - PAGAMENTO CONTRIBUTI ANAC (EX AVCP) - O.O. 1.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	3	4	2.01.03	3	
51	01	03	362	POR FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.12 - RIMBORSI SPESE DI MISSIONE AI DIPENDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.02.05	3	
51	01	03	8412	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - TURISMO	0,00	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042
			<b>03 Totale</b>		<b>79.672.128,97</b>	<b>43.751.128,49</b>	<b>0,00</b>	<b>43.751.128,49</b>	<b>122.152.942,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
51	01	04	1085	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980 1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011)	0,00	14.700.000,00	0,00	14.700.000,00	14.700.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	5058
51	01	04	1086	TRASFERIMENTI AI COMUNI, ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE 37/2006, DELLE RISORSE DI CUI AL D.P.C.M 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982.	18.485.970,25	0,00	0,00	0,00	18.485.970,25	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	04	1087	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. N. 2720 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980-1981-1982	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	01	04	2551	FONDI AI COMUNI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE N. 32/92. LEGGI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2004 (N. 488 DEL 23/12/99, N. 388 DEL 23/12/2000, N. 448 DEL 28/12/2001 E N. 350 DEL 24/12/2003).	4.822,65	0,00	0,00	0,00	4.822,65	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	04	2553	FONDI AI COMUNI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE N. 32/92. LEGGI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2004 (N. 488 DEL 23/12/99, N. 388 DEL 23/12/2000, N. 448 DEL 28/12/2001 E N. 350 DEL 24/12/2003). FAMIGLIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.02.01.000	8	4	2.03.03	3		
51	01	04	4594	IRAP PER COMPENSI AI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOSTRUZIONE NEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
<b>04 Totale</b>					<b>18.490.792,90</b>	<b>14.700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.700.000,00</b>	<b>33.190.792,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											
51	01	06	4694	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA FORMATIVA INTEGRATA CON SOGGETTI ESTERNI AL TERRITORIO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	06	4696	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.6 MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI PENETRAZIONE DELLE IMPRESE CAMPANE NEI MERCATI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	06	4698	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.7 PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	06	4702	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.2 RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' AMMINISTRATIVE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE FINANZIARIE DAL PROGRAMMA OPERATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	06	4706	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.4 AMPIA VISIBILITA' AL PROGRAMMA CON ADEGUATI INTERVENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	06	4714	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.3 REALIZZAZIONE DI UN PORTALE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	06	4716	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.1 DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI. ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	06	4717	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.1 DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI. SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	06	4719	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.1 DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI. SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	06	4734	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP P) OB. OP. 1 DIFFUSIONE E IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI. INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
51	01	06	4736	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP P) OB. OP. 1 DIFFUSIONE E IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
<b>06 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											
51	01	07	2560	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. SPESA PER ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO ( DELIBERA CIPE N.17/2003 - PUNTO 1.2.3).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	01	07	2692	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI. (DELIBERE CIPE N.82/2007 E N. 79/2012).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
<b>07 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	01	08	2456	L. 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE RIENTRANTI NELL'AZIONE ORGANICA 6.3 DEL SECONDO PIANO ANNUALE D'ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 3.8.88) PIANO TRIENNALE 1987/89.	6.717.863,12	0,00	0,00	0,00	6.717.863,12	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	08	2458	L. 64/86. PROGETTI DI COMPETENZA REGIONALE RIENTRANTI NELL'AZIONE ORGANICA 6.3 RELATIVI AL TERZO PIANO ANNUALE D'ATTUAZIONE (DELIBERA CIPE DEL 21.12.89) PIANO TRIENNALE 1987/89.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	08	2460	L. 64/86. PROGETTI INCLUSI NEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO.	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	08	2526	RISORSE PER ECONOMIE REALIZZATE IN SEDE DI ATTUAZIONE DI PROGRAMMI FINANZIATI CON FONDI EX LEGGE 64/86.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	08	2530	AZIONI DI SVILUPPO AI SENSI DEL D.L. 548/96 CONVERTITO IN L. 641/96 (DELIBERAZIONE CIPE 18.12.1996).	212.091,28	0,00	0,00	0,00	212.091,28	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	08	2534	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CON FONDI EX LEGGE 208/98 DESTINATI ALLE REGIONI MERIDIONALI (DELIB. CIPE N. 70 DEL 9/7/98, PUNTO 2.2.1).	352.796,00	0,00	0,00	0,00	352.796,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	08	2535	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CON FONDI EX LEGGE 208/98 DESTINATI ALLE REGIONI MERIDIONALI (DELIB. CIPE N. 70 DEL 9/7/98, PUNTO 2.2.1). IMPRESE	447.729,64	0,00	0,00	0,00	447.729,64	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.03.03.000	8	3	2.03.02	3		
51	01	08	2538	FONDI EX LEGGE 449/98. PROSECUZIONE INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE. PROGETTO "CITTA' DELLA SCIENZA". (DELIB. CIPE N. 142 DEL 6/8/1999; G.U.R.I. N. 266 DEL 12/11/1999).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	01	08	2540	REALIZZAZIONE DI OPERE COMMISSARIATE EX ART. 13 LEGGE 135/97; P.S./31/11 CENTRALE ORTOFRUTTICOLA DI NOCERA (SA). RECUPERO FUNZIONALE PISCINA OLIMPICA DI NAPOLI; AUTOSTAZIONE DI AVELLINO (LEGGE 208/98, DELIB. CIPE 21/4/99)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	08	2546	FUNZIONI E COMPITI CONFERITI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE RIENTRANTI NELL'INTERVENTO STRAORDINARIO NEL MEZZOGIORNO EX LEGGE 64/86. (D.LGVO 3/4/1993; D.L. 32/95 E LEGGE 7/4/95 N. 104).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	01	08	4686	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB. SP. M) OB. OP. 1 E 2 - SOSTEGNO ALLA MOBILITA' NAZIONALE E TRANSNAZIONALE NEI PERCORSI DI STUDIO E DI RICERCA - VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI ANCHE DI TIROCINIO IN CONTESTI ESTERNI AL TERRITORIO CAMPANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	8	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3		
51	01	08	4700	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. ALTRE IMPRESE	1.214.929,62	0,00	0,00	0,00	1.214.929,62	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	08	4701	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. SOCIETA' CONTROLLATE	203.372,01	0,00	0,00	0,00	203.372,01	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	08	4703	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	08	4704	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.3 VALUTAZIONI STRATEGICHE E/O OPERATIVE DELL'INTERVENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	08	4705	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. FAMIGLIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3		
51	01	08	4708	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP. O) OB. OP.1 RAFFORZAMENTO DELLA COMPETENZA DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI	2.576.732,76	0,00	0,00	0,00	2.576.732,76	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3		
51	01	08	4726	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO. INCARICHI PROFESSIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
51	01	08	8200	PIANO AZIONE E COESIONE III - RIFINANZIAMENTO CREDITO DI IMPOSTA OCCUPATI SVANTAGGIATI.	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2064	
<b>08 Totale</b>					<b>11.785.514,43</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>11.935.514,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	09	4130	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69	1.956.260,87	5.097.155,85	0,00	5.097.155,85	5.097.155,85	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1295
51	01	09	4476	L. 135/01 - CONFERIMENTO RISORSE DA ALTRE REGIONI - AZIONI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	09	4500	QUOTA REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/2001 E DALL'ART. 1, COMMI 1227E 1228, DELLA LEGGE N.296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N.69/2009.	231.358,00	592.395,00	592.395,00	0,00	596.395,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	09	4544	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE 29.03.2001 N. 135 E DALL'ART. 1, COMMA 1227, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69	34.417,28	0,00	0,00	0,00	34.417,28	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	09	4546	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL' ART. 6 DELLA LEGGE N.135/01.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	09	5363	POIN (FESR 2007/2013) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" RIMBORSO SPESE DI MISSIONE AL PERSONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.02.05	3	
51	01	09	5369	POIN (FESR) 2007-2013 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE III	652,26	0,00	0,00	0,00	652,26	0,00	0,00	7	1	2	202	2.02.03.05.000	4	4	2.08.01	3	
51	01	09	5370	DECISIONE C (2008) 5527 DEL 6 OTTOBRE 2008 - FINANZIAMENTO PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE (POIN) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	4	4	2.03.02	3	
51	01	09	5371	POIN (FESR) 2007-2013 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	102	1.02.01.01.000	4	4	1.08.01	3	
51	01	09	5373	POIN (FESR) 2007-2013 "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - INPS INAIL E ALTRI ONERI PREVIDENZIALI	381,26	0,00	0,00	0,00	381,26	0,00	0,00	7	1	1	101	1.01.02.01.000	4	4	1.02.02	3	
51	01	09	5375	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.02.000	4	4	2.02.03	3	
51	01	09	5377	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA"- TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.01.000	4	4	2.03.02	3	
51	01	09	5379	POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 "AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA" - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.01.000	4	4	2.02.01	3	
			<b>09 Totale</b>		<b>2.223.069,67</b>	<b>5.689.550,85</b>	<b>592.395,00</b>	<b>5.097.155,85</b>	<b>5.729.001,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
51	01	10	4400	SPESA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO (PAGAMENTO STIPENDI AL PERSONALE, UTENZE, LOCAZIONI, ETC.) DEGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO (LEGGE 4/03/1958, N. 174, D.L. 28/08/1995, N. 361, LEGGE DI CONVERSIONE 27/10/1995, N. 437).	6.498,01	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.006.498,01	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
51	01	10	4401	EVENTI ED INIZIATIVE DI RICHIAMO TURISTICO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	1.943.119,80	0,00	0,00	0,00	1.943.119,80	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	10	4402	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001).	368.706,50	0,00	0,00	0,00	368.706,50	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	10	4410	FONDI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE GROTTI DI PERTOSA - AULETTA, CASTELCIVITA, S.ANGELO A FASANELLO E PALINURO DI CENTOLA (L.R.11/08/2001 N.10, ART.82)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	10	4415	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001) - SPESE CORRENTI	1.502.470,00	0,00	0,00	0,00	1.502.470,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
51	01	10	4417	FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITA' DELLE PRO-LOCO (L.R. 9/11/1974, N.61 E L.R. 15/2/05, N.7) - SPESE CORRENTI	1.136.541,04	600.000,00	600.000,00	0,00	946.479,54	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	4434	CONTRIBUTO ALL'E.P.T. DI SALERNO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	4464	AZIONI DI SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE TURISTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	4468	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISCHIA PER LE CELEBRAZIONI DEL 26 LUGLIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	4470	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAVIANO PER LE CELEBRAZIONI DEL CARNEVALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	4472	CONTRIBUTO AL COMUNE DI POSITANO (SA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	4478	CONTRIBUTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO PER "LA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	5036	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELL'PENDE VILLE VESUVIANE (ART. 1, COMMA 172, L.R. 15/03/2011, N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
51	01	10	5212	FINANZIAMENTO ATTIVITA' PRO-LOCO EX ART. 25 L.R. N. 18 DEL 08/08/2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
51	01	10	5214	FINANZIAMENTO AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI DELLA CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	5216	TRASFERIMENTO RISORSE A SOSTEGNO DEL PIANO ESECUTIVO DELLE ATTIVITA' DELL' AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI DELLA CAMPANIA, DEI PROGRAMMI ANNUALI DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' DEI PTL.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	5244	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI CAPRI PER LA PROMOZIONE DI EVENTI PRIMAVERA A CAPRI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	10	8220	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO FORMAZIONE FILIERA TURISMO.	0,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2064
51	01	10	8221	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO FORMAZIONE FILIERA TURISMO. AMMINISTRAZIONI LOCALI.	720.200,00	0,00	0,00	0,00	720.200,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	10	8283	PIANO AZIONE E COESIONE III - PIANO STRATEGICO PR IL TURISMO. PROGRAMMA DI EVENTI PROMOZIONALI	6.589.549,80	0,00	0,00	0,00	6.589.549,80	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
		<b>10 Totale</b>			<b>12.267.085,15</b>	<b>17.600.000,00</b>	<b>10.600.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>29.077.023,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
51	01	11	4405	FONDO PER LA PARTECIPAZIONE A PRODUZIONI E COPRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE, TELEVISIVE, TEATRALI, MUSICALI CON ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI PRIVATE, SOCIETA' DI PRODUZIONI, TV PUBBLICHE E PRIVATE (ART. 40, L.R. 26/7/2002, N.15): SERVIZI ED INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL COMPARTO AUDIO-VISIVO ED ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELL'IMMAGINE CINEMATOGRAFICA IN CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	11	4406	TURISMO SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	01	11	4408	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI.	18.114,11	0,00	0,00	0,00	18.114,11	0,00	0,00	7	1	2	204	2.04.24.01.000	8	4	2.03.03	3	
51	01	11	4419	TURISMO SCOLASTICO - PROTOCOLLO INTEGRATIVO REGIONE CAMPANIA/UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	11	4426	FINANZIAMENTO DEL CENTRO CINEMATOGRAFICO ED AUDIO - VISIVO REGIONALE (L.R. 27/05/1982 N. 31)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	01	11	4508	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. ALTRE IMPRESE	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	3	
51	01	11	4509	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. AMMINISTRAZIONI CENTRALI	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3	
51	01	11	4510	MANIFESTAZIONI FIERISTICHE. SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.03.01.000	8	3	1.06.02	3	
51	01	11	4511	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	7	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	
51	01	11	8246	PIANO AZIONE E COESIONE III - FILM COMMISSION.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
		<b>11 Totale</b>			<b>2.013.114,11</b>	<b>700.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.713.114,11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
51	01	12	2424	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ "SVILUPPO LOCALE" 5° ATTO INTEGRATIVO - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 20/2004)	1.091.026,14	382.939,05	0,00	382.939,05	1.007.120,59	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1400
51	01	12	4416	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" - PIT FILIERA TERMALE (DELIBERA CIPE N.17/2003).	1.519.922,87	399.469,68	0,00	399.469,68	1.919.392,55	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1380
51	01	12	4418	AZIONI A SOSTEGNO DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI - PROMOZIONE TURISTICA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	01	12	4466	ONERI FINANZIARI CONNESSI AL REGIME DI AIUTI CONCESSI AGLI STABILIMENTI BALNEARI DEL LITORALE DOMIZIO/FLEGREO PER IL PERIODO DALL'1/5/09 AL 31/8/09 (ART. 1, COMMA 13, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
51	01	12	4504	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER PROGETTI A CARATTERE REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE. (ART. 12 BIS, L.19.7.93 N. 237, L.556/88 E ART. 4 D.P.C.M. DEL 18.9.95)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	12	4507	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA E DEGLI IMPIANTI TURISTICI COMPLEMENTARI (L.R. 28/8/84, N. 40).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	12	4512	SPESA PER ATTIVITA' SVOLTE DAI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI IN GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DEI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE STRUTTURE RICETTIVE ED INFRASTRUTTURE TURISTICHE, NONCHE' IMPEGNATI IN FUNZIONE DI ESPERTI/CONSULENTI TECNICI DI PARTE. ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	01	12	4532	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE TURISTICHE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E DEL 14 FEBBRAIO 1981 (ARTICOLO 22 LEGGE 14 MAGGIO 1981, N.219).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	12	4542	INTERVENTI A SEGUITO DELLA MAREGGIATA DEL 28 E 29 DICEMBRE 1999. (L.R. 23 FEBBRAIO 2000 N. 6) - INTERVENTI A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI DEI GIORNI 25-26-27 DICEMBRE 2004.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	12	750	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA INDUSTRIA ALBERGHIERA E DEGLI IMPIANTI TURISTICI COMPLEMENTARI (L.R. N.40/84, N.6/86 E N.23/87)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	12	751	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA (L.R. N. 40/84 E N. 23/87 E LEGGE 556/88).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	12	756	CONCORSO NEGLI INTERESSI PER I MUTUI DECENNALI PREVISTI DALL'ART.1 DEL D.L. 4/1/1988, N.465 CONVERTITO NELLA LEGGE 30/12/1988, N.556.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	01	12	8344	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PAC 2007/2013 TURISMO	0,00	9.236,40	0,00	9.236,40	9.236,40	2.380,77	0,00	1	12	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	2074
51	01	12	8346	IRAP - PAC 2007/2013 TURISMO	0,00	3.655,00	0,00	3.655,00	3.655,00	913,75	0,00	1	12	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	2074
51	01	12	8348	PAC 2007/2013 - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - TURISMO	0,00	110.449,80	0,00	110.449,80	110.449,80	27.684,11	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	2064
		<b>12 Totale</b>			<b>2.610.949,01</b>	<b>905.749,93</b>	<b>0,00</b>	<b>905.749,93</b>	<b>3.049.854,34</b>	<b>30.978,63</b>	<b>0,00</b>										
51	01	91	2620	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	2.705.939,80	0,00	0,00	0,00	2.705.939,80	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI		
51	01	91	2693	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3			
51	01	91	2695	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3			
51	01	91	2697	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	9.217.498,09	0,00	0,00	0,00	9.217.498,09	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3			
51	01	91	2701	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3			
51	01	91	2845	1.11 - OB. OP. DESTINAZIONE CAMPANIA PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3			
<b>91 Totale</b>					<b>11.923.437,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.923.437,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>												
<b>01 Totale</b>					<b>160.141.907,41</b>	<b>401.698.136,92</b>	<b>12.115.395,00</b>	<b>389.582.741,92</b>	<b>557.125.604,42</b>	<b>126.863.807,51</b>	<b>129.370.962,83</b>												
51	02	00	2057	FONDO COESIONE 2007/2013 APQ. ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITA'" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (POLO CANTIERISTICA NAUTICA COMUNE DI SALERNO)	0,00	600.671,91	0,00	600.671,91	600.671,91	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1464		
51	02	00	2628	2.3 - OB. OP. SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3			
51	02	00	2630	2.4 - OB. OP. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3			

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	00	2731	2.6 - OB. OP. APERTURA INTERNAZIONALE - FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3	
51	02	00	2732	3.1 - OB. OP. OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	967.577,05	0,00	0,00	0,00	967.577,05	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	02	00	2733	3.1 - OB. OP. OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	2734	3.1 - OB. OP. OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	2735	3.1 - OB. OP. OFFERTE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	82.313,71	0,00	0,00	0,00	82.313,71	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	2736	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	02	00	2737	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	2738	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	2739	3.2 - OB. OP. EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	2740	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9.638.547,35	0,00	0,00	0,00	9.638.547,35	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	02	00	2741	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	2742	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	2743	3.3 - OB. OP. CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1.520.021,06	0,00	0,00	0,00	1.520.021,06	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	2848	2.4 - OB. OP. CEREDITO E FINANZA INNOVATIVA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
51	02	00	2880	POR FESR 2007/2013 - PAGAMENTO CONTRIBUTI AVCP.	440,00	0,00	0,00	0,00	440,00	0,00	0,00	1	12	1	103	1.03.02.16.000	3	4	1.03.01	3	
51	02	00	2902	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 3 - PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.934.474,29	0,00	0,00	0,00	6.885.732,82	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	02	00	2903	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.945.262,87	0,00	0,00	0,00	9.163.579,58	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	02	00	2911	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI - AMMINISTRAZIONI LOCALI - ALTRE IMPRESE	27.353.749,05	0,00	0,00	0,00	27.353.749,05	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	00	348	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'I.S.V.E. PER UNO STUDIO DI MARKETING RELATIVAMENTE AI COMUNI A NORD DI NAPOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	00	4029	ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI INCENTIVI DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	357.919,66	300.000,00	300.000,00	0,00	657.919,66	300.000,00	300.000,00	14	1	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
51	02	00	4164	SVILUPPO O RAFFORZAMENTO NECESSARI AL MANTENIMENTO DI UN VANTAGGIO COMPETITIVO.	1.543.135,53	0,00	0,00	0,00	1.543.135,53	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	00	4188	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10-ASSISTENZA TECNICA	92.924,76	1.453.894,00	0,00	1.453.894,00	1.546.818,76	0,00	0,00	14	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	A9
51	02	00	4189	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE A REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 CO. 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10-ASSISTENZA TECNICA (CAP.4188)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
51	02	00	4198	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA (ART. 19 COMMA 6 D.LGS. 112/98), COMPRESI IL FUNZIONAMENTO DELLA ISTITUENDA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLE PMI E LA PROMOZIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE, NONCHE' IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 11/8/01, N.10	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	00	4346	CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' "TESS - COSTA DEL VESUVIO S.P.A." - PER IL PROGETTO "A.M.O."	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.02.000	3	4	1.06.02	3	
51	02	00	4348	CONTRIBUTO ALL' ISVE - ISTITUTO DI STUDI PER LO SVILUPPO ECONOMICO - PER IL PROGETTO "FORMAZIONE FUNZIONARI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	00	4369	ONERI DERIVANTI DALLA LIQUIDAZIONE DELL'ISVE PER STORNO O SUCCESSIONE NEI RAPPORTI DELL'ENTE	0,00	650.000,00	650.000,00	0,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	00	451	CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO SOCIETA' IN HOUSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	00	452	RIMBORSI DI SOMME (A FAVORE DI IMPRESE) A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	0,00	500,00	500,00	0,00	500,00	500,00	500,00	14	1	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3	
51	02	00	453	RIMBORSI DI SOMME (A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI CENTRALI) A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	0,00	500,00	500,00	0,00	500,00	500,00	500,00	14	1	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.09.01	3	
51	02	00	511	ACQUISIZIONI DI PARTECIPAZIONI, AZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALI IN ALTRE IMPRESE.	19.000,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00	0,00	0,00	1	3	3	301	3.01.01.03.000	8	4	2.04.01	3	
51	02	00	523	TRASFERIMENTI CORRENTI A SOCIETA' CONTROLLATE.	250.970,50	0,00	0,00	0,00	250.970,50	0,00	0,00	1	3	1	104	1.04.03.01.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	00	543	TRASFERIMENTI CORRENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	1	3	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	00	556	CONTRIBUTO ALL'ISVE PER LE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (ART. 1, COMMA 134, L.R. 15/03/2011 N. 4).	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
51	02	00	581	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	644,94	0,00	0,00	0,00	644,94	0,00	0,00	14	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	00	601	PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	4.000,00	4.000,00	14	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
51	02	00	602	ONERI RIFLESSI - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02	40,43	4.500,00	4.500,00	0,00	4.540,43	4.500,00	4.500,00	14	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
51	02	00	603	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO.	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	14	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
51	02	00	65	SUCCESSIONE NEI DEBITI DELL' ISVE	123.358,71	0,00	0,00	0,00	123.358,71	0,00	0,00	14	1	2	204	2.04.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	00	8281	INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO-PAC III 2007-2013	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	7.000.000,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2064
51	02	00	8282	PAC-FONDO IMPRESE	49.527.800,00	0,00	0,00	0,00	49.527.800,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	00	8298	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ENTI LOCALI - SVILUPPO ECONOMICO	0,00	60.563.617,61	0,00	60.563.617,61	60.563.617,61	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2068
51	02	00	8314	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE - SVILUPPO ECONOMICO	0,00	209.877,40	0,00	209.877,40	209.877,40	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2068
51	02	00	8414	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - ATTIVITÀ PRODUTTIVE	0,00	99.263.806,61	0,00	99.263.806,61	99.263.806,61	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042
51	02	00	8472	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - SVILUPPO ECONOMICO	0,00	32.275.969,37	0,00	32.275.969,37	32.275.969,37	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
51	02	00	924	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
51	02	00	944	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.03.03	3	
51	02	00	970	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.10.03	3	
51	02	00	971	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	2.329.312,93	0,00	0,00	0,00	2.329.312,93	0,00	0,00	14	1	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
51	02	01	1303	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	205.498.518,84	198.336.836,90	969.000,00	197.367.836,90	402.004.930,98	7.968.000,00	968.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
51	02	01	4113	ASSESSORATO AA.PP. - PARTECIPAZIONE ALLE CONFERENZE STATO REGIONE E AGLI EVENTI ISTITUZIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	01	4222	ACCORDI BONARI REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.06.03	3	
51	02	01	4334	SPESE PER SERVIZIO DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	14	1	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	
51	02	01	564	SPESE DI NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI - L.R. N. 11/87, ART. 15.	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	1	11	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	02	1708	SPESE STABILITE DALLA CONFERENZA STATO REGIONI PER LA PUBBLICAZIONE DEL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	14	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	02	355	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO - UOD 02	0,00	500,00	500,00	0,00	500,00	500,00	500,00	14	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
51	02	02	361	PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 02	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	14	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
51	02	02	365	ONERI RIFLESSI - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 02	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	14	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
51	02	02	4012	PASER - STUDI, PROGETTI, ANALISI E ASSISTENZA A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DELLA GESTIONE E DEL MONITORAGGIO DEL PIANO	1.062.890,97	0,00	0,00	0,00	1.062.890,97	0,00	0,00	14	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOP BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	02	4014	PASER - UNITA' TECNICA ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL COORDINATORE DELLA DG PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
51	02	02	4016	PASER - SPESE CORRENTI PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL PIANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.10.000	8	3	1.03.01	3	
51	02	02	4022	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E COOPERAZIONE. CONTRIBUTI I AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
51	02	02	4023	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E COOPERAZIONE. CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
51	02	02	4024	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI E PER LE ATTIVITA' VALUTATIVE DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SUGLI INTERVENTI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI.	73.149,58	0,00	0,00	0,00	73.149,58	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.10.000	8	3	1.03.01	3	
51	02	02	4025	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E COOPERAZIONE. CONTRIBUTI I A SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4026	SPESE PER SERVIZI TECNICI E DI SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI INCENTIVI DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	02	4027	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E COOPERAZIONE. CONTRIBUTI I AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	02	4030	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI E PER LE ATTIVITA' VALUTATIVE DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE SUGLI INTERVENTI OGGETTO DI AGEVOLAZIONI.	0,00	14.500,00	14.500,00	0,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14	1	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
51	02	02	4038	CAMPANIA AEROSPACE E ATTIVITA' PROMOZIONALI DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4040	PASER - SPESE DI INVESTIMENTO PER L'ATTUAZIONE E LA GESTIONE DEL PIANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
51	02	02	4041	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.:CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	103.563,08	63.417,64	0,00	63.417,64	166.980,72	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1271
51	02	02	4042	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "DONNE E TURISMO" PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI .	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
51	02	02	4043	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.: CONTRIBUTI A IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	02	4044	CONTRIBUTO ALLA SOCIETA' REGIONALE A.S.C. S.P.A. PER UNO STUDIO DI MARKETING TERRITORIALE PER DEFINIRE LE LINEE DI SVILUPPO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE GRUMO NEVANO-AVERSA (ART. 27, COMMA 7, L.R. N. 23/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	02	4045	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.: CONTRIBUTI AL RESTO DEL MONDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	02	4046	CONTRIBUTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA AUDIO VISIVA PER LO STUDIO DELLA CULTURA POPOLARE - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	02	4047	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.: RIMBORSO SPESE AL PERSONALE	20.668,40	0,00	0,00	0,00	20.668,40	0,00	0,00	19	1	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.02.05	3	
51	02	02	4048	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE BIAGIO AGNES PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA CULTURA, DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
51	02	02	4049	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI STATALI: CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	02	02	4051	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI STATALI: CONTRIBUTI A IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	02	02	4052	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO O.N.L.U.S PER ATTIVITA' CULTURALI.	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
51	02	02	4053	CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZIONE CULTURALE "AUREA A" PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "CAPRICINEGALA".	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
51	02	02	4064	INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'IMMAGINE DELLA CAMPANIA NEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	02	4070	SVILUPPO E PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DISTRIBUTIVO DELLA REGIONE; ANALISI, STUDI, INDAGINI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI, CONVEGNI E SEMINARI. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI ANCHE IN RIFERIMENTO A NUOVI REGIMI DI AIUTO (ART. 3 L.R. 10/2001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	02	4071	PASER - BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ED ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE	477.437,68	0,00	0,00	0,00	477.437,68	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4080	CONSULTA REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN CAMPANIA (ARTT. 1, 2, 3 E 4 DELLA L.R. 32/1977).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
51	02	02	4081	PASER - PROMOZIONE E INTERNALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - FINANZA PER L'IMPRESA E LO SVILUPPO PRODUTTIVO - ASSISTENZA TECNICA.	947.964,24	0,00	0,00	0,00	947.964,24	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4082	PASER - LINEA D'AZIONE 5 "PROMUOVERE IL SISTEMA PRODUTTIVO SU SCALA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE" - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DEL SETTORE COMMERCIALE CAMPANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4091	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LACCO AMENO PER INTERVENTI CULTURALI E ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE.	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	02	4095	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASAMICCIOLA PER INTERVENTI CULTURALI E ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	02	4111	PASER - PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - FINANZA PER L'IMPRESA E LO SVILUPPO PRODUTTIVO -SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4116	PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE. COMUNICAZIONE, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI. INDAGINI, RICERCHE E STUDI PER LO SVILUPPO DELLE PMI (ARTT.3 E 85, L.R.10/2001).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
51	02	02	4127	SPESE PER SERVIZIO DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - UOD.02	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	14	1	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	02	4136	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DEI PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA (ART.19 LEGGE REGIONALE 4/5/1987, N.28)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4195	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI COMMERCIO: PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	02	4199	SPORTELLI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (ART. 2, DPR N. 161/2001 - D.G.R.N. 6844/2001).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4302	ONERI PER COMMISSIONI, ATTIVITA' OSSERVATORI E TAVOLI DI LAVORO - CONVENZIONI PER CONSULENZE. ANALISI, STUDI, RICERCHE, INFORMAZIONE, PROMOZIONE, PIANIFICAZIONE, PER IMPRESE COMMERCIALI E PMI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	02	4310	QUOTA ASSOCIATIVA IDIMER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	204	2.04.24.01.000	8	4	2.03.03	3	
51	02	02	4316	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE COMMERCIALI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E DEL 14 FEBBRAIO 1981 (ARTICOLO 22 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4318	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
51	02	02	4320	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DEI BALCANI EX AR.7 DELLA LEGGE N.84/2001 - PROGETTO RESET D.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	02	4324	PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI ED ESTERE ( LETT. B, COMMA 2, ART. 9, L.R. N. 11/1995).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	02	4352	ATTIVITA' DEL PROGETTO ITACA "COLLETTIVITA' ITALO-CANADESI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI DSITRETTI"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	02	4356	ATTIVITA' DEL PROGETTO A.G.I.R.E. - ATTIVAZIONE DI GEMELLAGGI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE REGIONALE DI ESPERIENZE DI SUCCESSO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	02	4440	SVILUPPO MARCHIO "CAMPANIA DESIGN"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
			<b>02 Totale</b>		<b>2.862.673,95</b>	<b>89.417,64</b>	<b>26.000,00</b>	<b>63.417,64</b>	<b>2.952.091,59</b>	<b>26.000,00</b>	<b>26.000,00</b>										
51	02	03	1378	SPESA PER L'ISTITUZIONE DEI PARCHI DELLE ACQUE MINERALI CON FINALITA' DI TUTELA AMBIENTALE E PAESISTICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA TUTELA E PROMOZIONE DELLE ACQUE (ART. 2, L.R. N. 8 DEL 22/7/2009 E ART. 1, COMMA 49, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	03	353	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO DELL'UOD 03.	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	14	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
51	02	03	359	PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALL'UOD 03	3.093,44	6.000,00	6.000,00	0,00	6.119,62	6.000,00	6.000,00	14	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
51	02	03	4056	RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE' CONVENZIONI DEL 3/11/94.	3.628.231,52	980.000,00	980.000,00	0,00	4.608.231,52	980.000,00	980.000,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	03	4059	ONERI DERIVANTI DAL COMMA 239 DELLA L.R. 16/2014 PER RIMBORSI DOVUTI NEL 2014 ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N. 443 E DELLA L.R. 28.2.87, N. 11, NONCHE' CONVENZIONI DEL 3/11/94.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	03	4074	ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI IN MATERIA DI CLASSIFICAZIONE, PRESENTAZIONE ED ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DAI REGOLAMENTI COMUNITARI N. 394/91, N. 1760/00 E N. 1148/01 E DALLA DIRETTIVA 2000/13/CE - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE IN MATERIA DI RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI EX REG. (CE) N. 178/02	39.839,50	50.000,00	50.000,00	0,00	89.839,50	50.000,00	50.000,00	14	2	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
51	02	03	4078	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI SETTORE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI, DI SORGENTE E DELLE PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RICERCA TECNICO-SCIENTIFICI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA E TUTELA DELLA RISORSA IDROTERMOMINERALE (ART. 38, COMMI 1, 2, 4 DELLA L.R. 8/2008 E SS.MM.II.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	03	4083	PASER - LINEA D'AZIONE 5 "PROMUOVERE IL SISTEMA PRODUTTIVO SU SCALA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE" - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE IN ITALIA E ALL'ESTERO DELLE ATTIVITA' TERMO-MINERALI DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	03	4098	PARTECIPAZIONE E SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI INERENTI LE RISORSE IDROTERMOMINERALI (ART. 38 L.R. 8/2008 E SS.MM.II.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	03	4112	SPESE PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO - COMPENSI AI COMPONENTI ESTERNI (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11), NONCHE' SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO.	170.196,96	85.000,00	85.000,00	0,00	255.196,96	85.000,00	85.000,00	14	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	03	4117	SPESE PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI SETTORE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI E TERMALI, DI SORGENTE E DELLE PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI - SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RICERCA TECNICO-SCIENTIFICI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA E TUTELA DELLA RISORSA IDROTERMOMINERALE (ART. 38, COMMI 1, 2, 4 DELLA L.R. 8/2008 E SS.MM.II.)	274.500,00	400.000,00	0,00	400.000,00	674.500,00	400.000,00	400.000,00	9	6	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.05.03	3	76
51	02	03	4118	SPESE PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N. 11), NONCHE' SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO (RIMBORSI SPESE AI COMPONENTI REGIONALI)	14.402,80	15.000,00	15.000,00	0,00	29.402,80	15.000,00	15.000,00	14	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
51	02	03	4122	SPESE PER LA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E PER L'ELEZIONE, IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI E REGIONALI PER L'ARTIGIANATO - RIMBORSI SPESE AI COMPONENTI ESTERNI (L.R. N. 11/87)	11.037,16	20.000,00	20.000,00	0,00	31.037,16	20.000,00	20.000,00	14	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	03	4132	SPESE DI NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI - L.R. N. 11/87, ART. 15.	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	1	11	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	03	4224	ONERI A CARICO DELL'UOD 03 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	14	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
51	02	03	4300	INTERVENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE DI MERCATI ALL'INGROSSO (L.R. 1/4/75 N. 13).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	03	4329	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER OPERAZIONI DI CREDITO DEGLI OPERATORI COMMERCIALI AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO DEL COMPARTO CARNI (ART.72 L.R.11/8/01, N.10).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	03	4331	SPESE E RESTITUZIONI DI SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI COMMERCIO COMMUNATE AI SENSI DELLA LEGGE 689/81 E DELLA L.R. 13/83.	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	14	2	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.06.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	02	03	4333	SPESA PER SERVIZIO DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL REGISTRO DELLE IMPRESE - UOD 03	2.708,40	5.000,00	5.000,00	0,00	7.708,40	5.000,00	5.000,00	14	1	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3		
<b>03 Totale</b>					<b>4.144.009,78</b>	<b>1.885.000,00</b>	<b>1.485.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>6.026.035,96</b>	<b>1.885.000,00</b>	<b>1.885.000,00</b>											
51	02	04	1133	ONERI PER LA DELOCALIZZAZIONE DELLA CABINA ELETTRICA ENEL SITA NEL COMUNE DI TORRACA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	04	4057	RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO SOSTENUTE DAL PERSONALE INCARICATO DELLE AZIONI DI ISPEZIONE, VERIFICA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI AUTORIZZATI EX D.LGS. N. 387/2003, D.LGS. N. 163/2007 E D.P.R. N. 327/2001.	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	17	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	2717	
51	02	04	4066	COFINANZIAMENTO E PROMOZIONE DELLA TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA IN ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 16 MARZO 2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	02	04	4196	SCORRIMENTO GRADUATORIE IN MATERIA DI ENERGIA PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	04	4200	FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO ED INCENTIVAZIONE ALL'USO DI ENERGIE RINNOVABILI PROMOSSI DALLE PROVINCE (LEGGE N. 10/91 - D.LGS N. 112/98, ART. 31 - D.G.R. N. 3532/03). COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI NAZIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	02	04	4201	COFINANZIAMENTO E PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI COME DEFINITE DALL'ART. 2 DEL D.LGS N. 387/03 - (ART. 11 D.LGS N. 79/99 - D.G.R. N. 4818/02 E N. 3533/03).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	04	4204	PROGRAMMA DI MISURE ED INTERVENTI DI UTENZE ENERGETICHE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 20/7/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	02	04	4206	ATTIVITA' DI RICERCA TECNOLOGICA, SCIENTIFICA E DI FORMAZIONE NEL SETTORE ENERGETICO. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMPLEMENTO TECNOLOGICO DEL CAMPO EOLICO DI BISACCIA (LEGGI NN. 55/2002 E 239/2004; DELIB. G.R. N. 1514/2004)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
51	02	04	4208	SPESE PER LA RAZIONALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DISTRIBUTIVA DEI CARBURANTI (L.R. N. 6 DEL 29/3/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
51	02	04	4210	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI RIENTRANTI NELLE AZIONI E NEI PROGRAMMI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEI GAS SERRA, ALLA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E ALLA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA L. 448/98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	04	4212	PROGRAMMA SOLARE TERMICO QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	04	4213	PROGRAMMA SOLARE TERMICO QUOTA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	04	4214	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI SOTTOPROGRAMMA REGIONI QUOTA STATO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	04	4216	SPESA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DELEGATE ALLA REGIONE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN TEMA DI ENERGIA, IVI COMPRESSE QUELLE RELATIVE ALLE FONTI RINNOVABILI, AL RISPARMIO ENERGETICO, ALLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI, ALL'ELETTRICITA', ALL'ENERGIA NUCLEARE, AL PETROLIO ED AL GAS. (ART. 30 DEL D.LGS N. 112/98 - D.LGS N. 164/00 - ART. 3, L.C. 3/01 - DM 20 LUGLIO 2004 - D.LGS N. 387/03 - D.LGS N. 192/05).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3		
51	02	04	4218	REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI IN MATERIA DI ENERGIA - SCORRIMENTO GRADUATORIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	04	4220	INTERVENTI PROMOZIONALI, DI COMUNICAZIONE E DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER LA DIFFUSIONE DELLE FONTI RINNOVABILI, L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	02	04	4226	ONERI A CARICO DELL'UOD 04 DERIVANTI DAL CONTENZIOSO LEGALE	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	17	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
51	02	04	4228	GESTIONE COMMISSARIALE ATEM GIUSTA D.D. DIP51DIG/02 N. 493/2015	0,00	787.081,93	0,00	787.081,93	787.081,93	87.453,55	0,00	14	4	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	2411	
51	02	04	4236	RIMBORSO SPESE EX ART. 16 L.R. N. 8/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3		
51	02	04	4388	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO DELL'UOD 04.	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	17	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3		
51	02	04	4390	SPESE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE NECESSARIA PER LE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 186 DELLA LR 5/13. dgr 325/2013	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	17	1	2	202	2.02.01.05.000	8	3	2.01.03	3		
51	02	04	4494	EROGAZIONE DI INCENTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO - SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3		
51	02	04	5347	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.01.000	4	4	2.03.02	3		
51	02	04	5349	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.02.000	4	4	2.03.02	3		
51	02	04	5351	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.03.03.000	4	4	2.03.02	3		
51	02	04	5353	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	203	2.03.01.02.000	4	4	2.02.03	3		
51	02	04	5355	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	202	2.02.03.05.000	4	4	2.08.01	3		
51	02	04	5357	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/20013 - ALTRE SPESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	2	2	205	2.05.99.99.000	4	4	2.03.03	3		
51	02	04	5367	ASSISTENZA TECNICA REGIONALE - POI - ENERGIA 2007/2013.	45.500,00	0,00	0,00	0,00	45.500,00	0,00	0,00	17	2	2	202	2.02.03.99.000	4	4	2.01.03	3		
		<b>04 Totale</b>			45.500,00	1.129.081,93	312.000,00	817.081,93	1.174.581,93	427.453,55	340.000,00											
51	02	05	4089	PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007. RESTITUZIONE FONDI AL MINISTERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3		
51	02	05	4090	PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	05	4100	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI E CONGIUNTURALI DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI (ART. 1, COMMA 81, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3		
51	02	05	4105	UFFICIO REGIONALE DEL DESK ITALIA - SPORTELLO ATTRAZIONE INVESTIMENTI ESTERI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3		
51	02	05	4106	RETE REGIONALE DEGLI INCUBATORI. PREDISPOSIZIONE DEL PIANO VOLTO ALL'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ED ALLA FACILITAZIONE DELLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLA RETE. (ART. 1, COMMA 71, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	3	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	05	4109	SPESE PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PER LA VERIFICA DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI E CONGIUNTURALI DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI (ART. 1, COMMA 81, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
51	02	05	4173	INCENTIVI A FAVORE DELLE INIZIATIVE INDUSTRIALI RICADENTI NELLE AREE DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 8 DELLA L.R. 10/2001: CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE E INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	05	4365	UFFICIO REGIONALE DEL DESK ITALIA - SPESE PER SPORTELLO ATTRAZIONE INVESTIMENTI ESTERI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	05	4386	RETE REGIONALE DEGLI INCUBATORI. SPESE PER PREDISPOSIZIONE DEL PIANO VOLTO ALL'ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE ED ALLA FACILITAZIONE DELLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLARETE. (ART. 1, COMMA 71, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	3	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
<b>05 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
51	02	06	186	SPESE PER INTERESSI CONNESSI ALLA RESTITUZIONE DI RISORSE STATALI E COMUNITARIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.07.04	3	
51	02	06	2205	RESTITUZIONE COMPETENZE ALL'EX GESTORE DEL "FONDO DI GARANZIA PER IL FINANZIAMENTO A MEDIO E LUNGO TERMINE DEGLI INVESTIMENTI DELLE PMI CAMPANE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	2211	RESTITUZIONE RISORSE STATALI E COMUNITARIE NON CERTIFICATE SUL POR 2000-2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.01.000	3	4	1.05.01	3	
51	02	06	2219	ONERI PER L'ESCUSSIONE DI GARANZIE ED INTERVENTI DI SOSTEGNO AL CREDITO PER LE PMI CAMPANE CORRELATI AL FONDO DI GARANZIA MISURA 4.2 LETTERA G DEL POR CAMPANIA 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	351	ONERI RIFLESSI - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
51	02	06	357	RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DIPENDENTE INCARICATO. UOD 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
51	02	06	363	PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DIREZIONE GENERALE 02 - UOD 06	85,00	0,00	0,00	0,00	85,00	0,00	0,00	14	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
51	02	06	4000	FINANZIAMENTO ALL'ERSVA (ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO) PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 1974, N.39,ARTICOLO 21 E LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 1985,N.1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	06	4002	INDENNITA' DI PRESENZA E TRATTAMENTO DI MISSIONE SPETTANTE AI COMPONENTI IL COMITATO TECNICO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 07 AGOSTO 1971 N.685 (L.R. N. 39 DEL 02.08.82)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	06	4004	FONDO DI GARANZIA DELLA REGIONE CAMPANIA PER IL SOSTEGNO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (PMI) CAMPANE OPERANTI NEL COMPARTO AEROSPAZIALE E DELLE ALTE TECNOLOGIE (ART. 13, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4005	FONDO PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CAMPANE (ART. 1, COMMA 131, L.R. 15/03/2011 N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	06	4006	PROVVIDENZE A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI E DEI LORO ISTITUTI DI PATRONATO (LR 29/5/1980, N. 49).	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
51	02	06	4007	FINANZA ETICA - GARANZIE IN FAVORE DI BENEFICIARI DI MICROCREDITO (ART. 1, COMMA 140, L.R. 15/03/2011 N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	06	4009	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. ASSISTENZA TECNICA	375.000,00	0,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00	0,00	14	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
51	02	06	4010	VERSAMENTO ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO DELLE PENDENZE DEBITORIE PER LE ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE DEGLI APPRENDISTI ARTIGIANI (ART. 48 COMMA 8 L. 449/97).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	204	2.04.21.01.000	8	4	2.02.01	3	
51	02	06	4018	FONDO PER MISURE DI AGEVOLAZIONE PER I CONSORZI FIDI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	204	2.04.23.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4028	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE	686.233,73	0,00	0,00	0,00	686.233,73	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	3	
51	02	06	4031	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE.	40.921.446,95	0,00	0,00	0,00	40.921.446,95	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4032	SPESE CORRENTI PER LA GESTIONE A STRALCIO EX ERSVA ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	06	4033	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
51	02	06	4034	SPESE DI INVESTIMENTO PER LA GESTIONE A STRALCIO EX ERSVA ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	06	4035	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	06	4036	INTERVENTI A FAVORE DEI CONFIDI TRA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE OPERANTI IN CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	204	2.04.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4037	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4039	CREAZIONE, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI RETI DI IMPRESE (ART. 1, COMMA 75, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	06	4050	FONDO NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO. SPESE PER LE FINALITA' DI CUI AL TITOLO 1, 2, 3 DELLA L.R.4.5.87, N.28 (ART.3 D.L. 31/8/87 CONVERTITO IN L.3.10.87, N.399)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4054	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA PER LA INTEGRAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE (ART.1,COMMA 1. LETTERA A E ART.5, L.R. 3.1.1985, N.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4055	SPESE PER CREAZIONE, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI RETI DI IMPRESE (ART. 1, COMMA 75, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	06	4058	CONCESSIONE AI CONSORZI DI SECONDO GRADO TRA LE COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E DI ASSISTENZA ALL'ESERCIZIO DELLE COOPERATIVE STESSE (ART.7 L.R. 3.1.85 N.2 MODIFICATO DALL'ART.30 L.R.28/87)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4060	CONCESSIONE AI CONSORZI DI COOPERATIVE ARTIGIANE DI GARANZIA E A SOCIETA' DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO AD INTEGRAZIONE DEL FONDO RISCHI COSTITUITO PER AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE IMPRESE ARTIGIANE ASSOCIATE (ART.7 BIS L.R.3.1.85, N.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4061	PASER - AIUTO ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI. SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
51	02	06	4065	BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ED ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE. PASER, LINEA D'AZIONE 3 - ATTIVITA' 4. SPESA DI VERIFICA E CONTROLLO "IN LOCO" DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
51	02	06	4076	INCENTIVO ALL'OCCUPAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE (ART.1, COMMA 4, L.R. N.2 DEL 21/01/2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4084	CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE (ART.4, L.R. N. 12 DEL 28/11/2007 E ART. 1, COMMA 6, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4086	MISURE DI GARANZIA PRESTATE DAI CONFIDI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI CUI ALLA LEGGE N.381/1991 (ART.1, COMMA 17, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	204	2.04.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4096	MISURE IN FAVORE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE - L. 24 DICEMBRE 2004, N. 350 E DECRETO DEL MINISTERO PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE DEL 12 FEBBRAIO 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	06	4101	PROGRAMMA DI RILANCIO PER LE IMPRESE DANNEGGIATE DAL CROLLO DELL'EDIFICIO DELLA RIVIERA DI CHIAIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	06	4102	TRASFERIMENTO AL CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE AZIENDE AERONAUTICHE (CONSAER)- D.G.R.2063/2007.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	06	4103	START UP ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO DELLA CAMPANIA. L.R. N. 2/2010 E L.R. N. 5/2013 (ART.1, COMMA 97).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	06	4104	JOB LEARNING - GIOVANI APPRENDISTI NEI LUOGHI DI LAVORO.	24.000,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	06	4107	CAMERA REGIONALE DELLA MODA E DESIGN - L.R. 5/2013 ART.1, COMMA 68.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	06	4108	FONDO DI SVILUPPO PER LE IMPRESE ( ART. 1, COMMA 76, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4110	INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONE-LAVORO E SOCIALE	68.297,00	0,00	0,00	0,00	68.297,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4114	AGEVOLAZIONI PROMOZIONE E SVILUPPO DI SOCIETA', COOPERATIVE E LORO CONSORZI DI CUI ALL'ART.24 L.219/81,ART.12 L. 80/84,L.119/86 E L.240/81, NONCHE' INCENTIVI A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (ARTT.17, 23, 27, 34, L.317/91)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4115	AGEVOLAZIONI PROMOZIONE E SVILUPPO DI SOCIETA', COOPERATIVE E LORO CONSORZI DI CUI ALL'ART. 24 LEGGE 219/81, ART. 12 LEGGE 80/84, LEGGE 119/86 E LEGGE 240/81 NONCHE' INCENTIVI IN FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PMI (ARTT. 17, 23, 27, 34, L.317/91)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4124	SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONE-LAVORO E SOCIALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
51	02	06	4126	INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DEI SOGGETTI DELLA COOPERAZIONE DI PRODUZIONE-LAVORO E SOCIALE. SPESE DI VERIFICA E CONTROLLO IN LOCO DEGLI INVESTIMENTI FINALI DA PARTE DEI DIPENDENTI REGIONALI INCARICATI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
51	02	06	4128	ASSICURAZIONE DEGLI APPRENDISTI DIPENDENTI DA IMPRESE ARTIGIANE (LEGGE 449/97 ART.48).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	06	4129	SPESE PER CAMERA REGIONALE DELLA MODA E DESIGN - L.R. 5/2013 ART.1, COMMA 68.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	06	4134	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE PER L'INCENTIVAZIONE DELL'APPRENDISTATO (L.R. 28/87 - TITOLO II - ART. 13 E SUCC. E ART. 48, COMMA 9, L. 449/97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4138	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI RISCHIO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IMPEGNATE IN PROGRAMMI DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	06	4140	SPESA NOTIFICA ATTI AMMINISTRATIVI - UOD 06	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1	11	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	06	4146	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE ARTIGIANALI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E 14 FEBBRAIO 1981 COMPRESE LE SPESE PER LE VERIFICHE ED I COLLAUDI DEGLI INTERVENTI (ART.11 DELLA L.R. 21/83 E ART.2 DELLA L.R. 10/94).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4148	NUOVO REGIME DI AGEVOLAZIONE A FAVORE DELL'IMPREDITORIA E DEL LAVORO AUTONOMO DELLE DONNE	121.300,00	0,00	0,00	0,00	121.300,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4152	CONTRIBUTI PER L'ASSOCIAZIONISMO PROFESSIONALE E DELLA COOPERAZIONE CAMPANA DEGLI ARTIGIANI (LEGGE REGIONALE 5 GIUGNO 1975, N.51)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4156	IMPREDITORIA FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMA REGIONALE DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO STATALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	06	4158	AZIONI POSITIVE PER LA IMPRENDITORIA FEMMINILE (L.25.2.92, N.215)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4159	IMPRESORIE FEMMINILE - FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 4° E 5° BANDO -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4160	IMPRESORIE FEMMINILE (L.215/92, ART.21). PROGRAMMI REGIONALE DI PROMOZIONE. COFINANZIAMENTO QUOTA REGIONALE DEI PROGRAMMI ANNUALI APPROVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4161	RESTITUZIONE ALLO STATO DI FONDI ASSEGNATI PER L'IMPRESORIE FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	204	2.04.21.01.000	8	4	2.02.01	3	
51	02	06	4168	CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE LAVORAZIONI ARTIGIANE (L.R.5.4.93 N.18).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4171	INCENTIVI ALLA IMPRESORIE GIOVANILE (ART. 3, L.R. 10/2001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4178	CONTRIBUTI PER ULTERIORI INTERVENTI A FAVORE DELLE ZONE ALLUVIONATE PER DANNI SUBITI DALLE IMPRESE INDUSTRIALI PER GLI ANNI 1993-94 (ART.2 BIS, L. N.265/95 DI CONVERSIONE DEL D.L. N.154/95).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4182	RESTITUZIONE RISORSE STATALI E COMUNITARIE NON RICONOSCIUTE DALLA COMMISSIONE SULLA MISURA CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
51	02	06	4197	FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CONFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI COMMERCIO : AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4230	SPESE PER IL PAGAMENTO DI SANZIONI E PENALITA'.	1.340,00	0,00	0,00	0,00	1.340,00	0,00	0,00	14	1	1	110	1.10.05.01.000	8	4	1.09.01	3	
51	02	06	4232	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI COMMISSARI AD ACTA.	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	14	1	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	06	4234	SPESE PER IL PAGAMENTO DI ONERI ACCERTATI DA SENTENZE ESECUTIVE.	11.117,93	0,00	0,00	0,00	11.117,93	0,00	0,00	14	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
51	02	06	4306	INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE IN CAMPANIA. CONSULTA REGIONALE DELLA COOPERAZIONE (L.R. 7 LUGLIO 1977 N.32).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	06	4308	INTERVENTI FINANZIARI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SETTORE DISTRIBUTIVO E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO ECONOMICO TRA OPERATORI COMMERCIALI (L.R. 4/5/81 N. 34, L.R.15/97).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4314	PROVIDENZE E SOVVENZIONI ALLE ASSOCIAZIONI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI DEL TURISMO E DEI SERVIZI (L.R. 29 MAGGIO 1980 N. 49).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4315	PROMOZIONE, ANALISI E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	103	1.03.01.01.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	06	4322	INTERVENTI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO ALLE PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI E DI SERVIZI. L.R. 4 APRILE 1995 N.9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	204	2.04.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4328	CONCESSIONE ALLE IMPRESE DEL COMMERCIO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 42, LEGGE 28/12/95 N. 549 - DELIBERA CIPE 8/8/96.	44.069,50	0,00	0,00	0,00	44.069,50	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4332	INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO CONNESSI AI BANDI REGIONALI DI ATTUAZIONE DELLA L.266/97 E DELLE DELIBERE CIPE 100/98 E 125/07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	06	4337	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI SVILUPPO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	06	4338	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SVILUPPO A SOSTEGNO DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	1	1	107	1.07.05.04.000	8	3	1.07.04	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	02	06	4340	QUOTA CAPITALE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SVILUPPO A SOSTEGNO DI NUOVE ATTIVITA' ARTIGIANALI, CULTURALI ED INDUSTRIALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	3	3.06.01	3		
51	02	06	4342	CONTRIBUTI FINANZIARI AI CONSORZI EXPORT (LEGGE 83/89)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	06	4350	UTILIZZAZIONE QUOTA RESIDUA DEL FONDO DI GARANZIA A FAVORE DELLE PMI ED IMPRESE ARTIGIANE OPERANTI IN CAMPANIA A VALERE SULLE RISORSE FESR DEL QCS OBIETTIVO 1 ITALIA - SOTTOQUADRO CAMPANIA 1989 - 1993.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	06	4413	SOMME NON UTILIZZATE PER IL COFINANZIAMENTO DEL CREDITO DI IMPOSTA EX ART. 3 L. 12/2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	109	1.09.03.01.000	8	4	1.09.01	3		
51	02	06	4438	RIQUALIFICAZIONE ANTICHI POLI ARTIGIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	06	4442	SOVVENZIONI A FAVORE DGLI ISTITUTI DI PATRONATO EMANAZIONE DIRETTA DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI (ART. 5 L.R. 49/80)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
51	02	06	4446	EROGAZIONE DI INCENTIVI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO IN ATTUAZIONE D.LGS 31/3/98, N.112	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	06	4448	CONTRIBUTI FINANZIARI AI CONSORZI EXPORT LEGGE 21/2/1989, N.83. INTERVENTI INTERNAZIONALIZZAZIONE PMI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	06	5808	INCENTIVI A NUOVE INIZIATIVE PRODUTTIVE DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE E RELATIVE SPESE CONNESSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	06	5810	FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLE INIZIATIVE IMPRENDITORIALI PER L'OCCUPAZIONE DI CUI ALLE LEGGI REGIONALI N.28/93 E N. 23/96 E DEL RELATIVO REGOLAMENTO ATTUATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	2	204	2.04.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
			<b>06 Totale</b>		<b>43.053.890,11</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>43.063.890,11</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>											
51	02	07	2128	FONDO IMMOBILIARE DI SUPPORTO ED AL SERVIZIO DEI SOGGETTI ISTITUZIONALMENTE COMPETENTI SUL TERRITORIO PER OTTIMIZZARE LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (ART.8 L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	3	4	1.05.03	3		
51	02	07	2364	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE "CAIANELLO CAPUA" (ART. 1, COMMA 263, L.R. 15/03/2011, N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
51	02	07	2466	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA DEL 16/2/2000. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 1 PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN POLI E FILIERE PRODUTTIVE (LEGGE 23/12/99 N. 488 - TAB. D; CIPE 21/12/99 N. 205; CIPE 15/2/2000 N. 14)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	02	07	4008	CONTRIBUTO REGIONALE AI CONSORZI ASI PER LE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE E LE ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE (L.R. 19/2013)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	02	07	4019	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APQ "SVILUPPO LOCALE" PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN. 36/2002 E N. 17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE": INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, FONDO IMMOBILIARE E AZIONI DI SUPPORTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE - ASSISTENZA TECNICA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	07	4020	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ATTO INTEGRATIVO ALL'APO "SVILUPPO LOCALE" PIT DISTRETTI INDUSTRIALI E DI SVILUPPO LOCALE (DELIBERE CIPE NN.36/2002 E N.17/2003) - IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE": INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, FONDO IMMOBILIARE E AZIONI DI SUPPORTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - ASSISTENZA TECNICA.	4.483.832,25	6.734.073,66	0,00	6.734.073,66	11.217.905,91	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1382
51	02	07	4021	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	1.840.037,04	0,00	0,00	0,00	1.840.037,04	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	07	4062	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI DAI COMUNI PER ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PREVISTI DALL'ART. 27 DELLA LEGGE 865/71 (ART. 9, L.R. 16/6/92, N. 3, ART. 11, L.R. 7/6/93, N. 20, L.R. 14/8/96, N.19) - PRIMA ANNUALITA' E LIMITE DI IMPEGNO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	07	4063	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI DAI COMUNI PER ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI PREVISTI DALL'ART. 27 LEGGE 865/71 (ART.9, L.R. 16/6/92, N.3, ART.11, L.R. 7/6/93, N.20, L.R. 14/8/96, N.19) - PRIMA ANNUALITA' E LIMITE DI IMPEGNO. SPESA DI INVESTIMENTO VINCOLATA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	07	4067	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI - LINEA A - COMUNI	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00	1.750.000,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	02	07	4069	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI - LINEA B - CONSORZI	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	14	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	07	4167	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI DAI CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI E PER L'ACQUISIZIONE DI AREE E DI IMMOBILI DA DESTINARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	02	07	4366	CONSORZIO ASI DI CASERTA: ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02). (ART. 1, COMMA 85, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	5.279.539,43	0,00	0,00	0,00	5.279.539,43	0,00	0,00	1	11	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	07	4370	CONSORZIO ASI DI CASERTA: ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02). (ART. 1, COMMA 85, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013). FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3	
51	02	07	4372	CONSORZIO ASI DI CASERTA: ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02). (ART. 1, COMMA 85, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013). ENTI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	07	4373	CONSORZIO ASI DI CASERTA : ACQUISIZIONE DI AREE (SENTENZA TAR CAMPANIA N. 6882/02) . (ART.1 COMMA 85 L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013) INTERESSI	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	1	11	1	107	1.07.06.02.000	8	4	1.09.01	3	
51	02	07	634	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	2.877.794,94	2.156.311,74	2.156.311,74	0,00	5.034.106,68	2.156.311,74	2.156.311,74	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	
51	02	07	635	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 634).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
			<b>07 Totale</b>		<b>16.321.203,66</b>	<b>9.290.385,40</b>	<b>2.556.311,74</b>	<b>6.734.073,66</b>	<b>25.611.589,06</b>	<b>2.156.311,74</b>	<b>2.156.311,74</b>										
51	02	08	2408	FINANZIAMENTO AL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA L.U.P.T. DELL'UNIVERSITA' DI NAPOLI "FEDERICO II" PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "S.A.M. - SAFETY ASSESSMENT MODEL ANALYSIS".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	02	08	2474	OSSERVATORIO ECONOMICO REGIONALE E TAVOLO DI CONCERTAZIONE REGIONALE - SPESA DI FUNZIONAMENTO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	4	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	08	4312	ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO DEL CONSUMATORE UTENTE (D.M. ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 17/11/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	08	4330	ATTIVITA' TAVOLO DI LAVORO INTERVENTI A TUTELA CONSUMATORI/UTENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	08	4344	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. TRASFERIMENTI ALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI.	1.363.819,11	825.000,00	0,00	825.000,00	1.391.562,41	825.000,00	825.000,00	14	2	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	3	968
51	02	08	4345	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE PER MACCHINARI E ATTREZZATURE.	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	14	2	2	202	2.02.01.06.000	8	4	2.01.03	3	968
51	02	08	4358	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE PER PUBBLICITA'	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	14	2	1	103	1.03.01.01.000	8	3	1.03.01	3	968
51	02	08	4360	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE PER CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
51	02	08	4364	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE GENERALI	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	14	2	1	110	1.10.99.99.000	8	3	1.03.01	3	968
51	02	08	4367	SESSIONE PROGRAMMATICA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (CNCU).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3	
51	02	08	4368	SESSIONE PROGRAMMATICA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (CNCU): COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA CONTRIBUZIONE ALLE SPESE (ART. 1, COMMA 80, L. R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.03	3	
51	02	08	4374	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE PER COMPONENTI INTERNI COMMISSIONE DI VERIFICA.	0,00	4.925,00	0,00	4.925,00	4.925,00	4.925,00	4.925,00	14	2	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	968
51	02	08	4376	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE PER IRAP COMMISSIONE DI VERIFICA.	0,00	4.925,00	0,00	4.925,00	4.925,00	4.925,00	4.925,00	14	2	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	968
51	02	08	4378	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE PER COMPONENTI ESTERNI COMMISSIONE DI VERIFICA	0,00	150,00	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	14	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	968
51	02	08	4380	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SPESE TELEFONICHE FISSE.	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	14	2	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	968

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	02	08	4382	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI. SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI.	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	14	2	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	3	968	
51	02	08	4384	SPESE PER SESSIONE PROGRAMMATICA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (CNCU): COFINANZIAMENTO STATALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
51	02	08	526	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (ART.84, L.R. N.1/08).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
		<b>08 Totale</b>			<b>1.363.819,11</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.566.562,41</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>											
51	02	09	831	SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SURAP) . ART 19 DELLA L.R. N. 11 DEL 14 OTTOBRE 2015- SPESE CORRENTI	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	1	8	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	3		
51	02	09	833	SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SURAP) . ART 19 DELLA L.R. N. 11 DEL 14 OTTOBRE 2015- SPESE INVESTIMENTO	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	1	8	2	202	2.02.03.02.000	8	3	2.01.02	3		
		<b>09 Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>95.000,00</b>											
		<b>02 Totale</b>			<b>273.289.615,45</b>	<b>211.867.721,87</b>	<b>5.485.311,74</b>	<b>206.382.410,13</b>	<b>482.526.682,04</b>	<b>13.599.765,29</b>	<b>6.512.311,74</b>											
51	16	00	1068	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. FONDI PROVENIENTI DALLA CEE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (REGOLAMENTO CEE 081/93)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	16	00	1069	PROGRAMMA OPERATIVO PLURIFONDO 1994/1999. QUOTA REGIONALE DI COFINANZIAMENTO AL POP-FESR 94/99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	16	00	1070	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE (ART.- 5 L. 16.4.87 N. 183)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	16	00	1072	PROGRAMMA OPERATIVO 1995-1999. QUOTA NAZIONALE (L. 488/92 E L. 641/96)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	16	00	1073	RIUTILIZZO DI RISORSE NON SPETTANTI AI BENEFICIARI FINALI NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RIENTRANTI NEL Q.C.S. CAMPANIA 1990-1993 E 1994-1999 (DELIBERA CIPE 189/97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	16	00	1074	FONDI DELLA CEE - FESR PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	16	00	1076	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA TECNICA, SUPPORTO OPERATIVO ALLA PROGETTAZIONE, ANALISI DI PREFATTIBILITA' E FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DECISIONE C (98) 1207 DEL 3 GIUGNO 1998)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	16	00	1304	PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART. 5 LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D. LGS. 626/94 E 242/96 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
51	16	00	2179	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - SOCIETA' CONTROLLATE - ACQUISIZIONE SERVIZI.	121.716,96	0,00	0,00	0,00	121.716,96	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
51	16	00	2185	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	31.319.499,51	0,00	0,00	0,00	31.319.499,51	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	16	00	2186	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR	7.802.098,00	0,00	0,00	0,00	7.802.098,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	16	00	2187	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - SOCIETA' CONTROLLATE	74.532,77	0,00	0,00	0,00	74.532,77	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3		
51	16	00	2191	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO II "RISORSE CULTURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	14.915,18	0,00	0,00	0,00	14.915,18	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	16	00	2192	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE II DELLA LINEA FESR.	2.297.782,16	0,00	0,00	0,00	2.297.782,16	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	16	00	2193	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FESR - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	4.680.450,88	0,00	0,00	0,00	4.680.450,88	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.02.03	3	
51	16	00	2197	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	1.472.705,44	0,00	0,00	0,00	1.472.705,44	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	16	00	2198	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE III DELLA LINEA FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
51	16	00	2203	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO IV "SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	16	00	2204	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE IV DELLA LINEA FESR	40.868.296,87	0,00	0,00	0,00	40.868.296,87	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	16	00	2206	FINANZIAMENTO A FAVORE DELL'EPT DI NAPOLI (ART. 1, CO. 165, LR 5/2013).	423.400,00	0,00	0,00	0,00	423.400,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	16	00	2209	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO V "CITTA" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR. 2000/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	16	00	2210	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE V DELLA LINEA FESR	322.665,87	0,00	0,00	0,00	322.665,87	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	16	00	2214	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VI DELLA LINEA FESR.	96.416.069,05	0,00	0,00	0,00	96.416.069,05	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	16	00	2215	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DALL'ASSE PRIORITARIO VI "RETI E NODI DI SERVIZI" DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	16	00	2217	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000-2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VI DELLA LINEA FESR - SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	16	00	2220	RINVENIENZE FINANZIARIE DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE VII DELLA LINEA FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.03.03	3	
51	16	00	2221	FINANZIAMENTO PER L'ASSISTENZA TECNICA DEL POR CAMPANIA LINEA FESR 2000/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.03.03	3	
51	16	00	2228	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 ASSICURATO DALLA RISERVA DI PREMIALITA' 6%.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	16	00	2234	UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI - LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	16	00	2235	UTILIZZAZIONE INTERESSI COMPENSATIVI LINEA FESR - SPESE CERTIFICATE MISURA 6.3 - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.02.03	3	
51	16	00	2490	2007/2013 - FONDO UNICO UE/STATO/REGIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	16	00	2586	UTILIZZO RIENTRI FINANZIARI DEL PON ATAS 2000 - 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	16	00	263	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE IFEL - ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA- IFEL CAMPANIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	1	11	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
51	16	00	2680	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE	3.881.113,13	0,00	0,00	0,00	3.881.113,13	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
51	16	00	2682	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	16	00	2684	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	16	00	2694	INAIL, INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI	3.540,09	0,00	0,00	0,00	3.540,09	0,00	0,00	1	12	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.02	3	
51	16	00	2696	IRAP	0,25	0,00	0,00	0,00	0,25	0,00	0,00	1	12	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3	
51	16	00	2822	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
51	16	00	2823	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE	692.193,23	0,00	0,00	0,00	692.193,23	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
51	16	00	2824	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.162.415,00	0,00	0,00	0,00	1.162.415,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	16	00	2825	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	119.048,65	0,00	0,00	0,00	119.048,65	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
51	16	00	2826	7.1 OB. OP. ASSISTENZA TECNICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	13.369,91	0,00	0,00	0,00	13.369,91	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3	
51	16	00	2827	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	16	00	2828	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3	
51	16	00	2829	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	16	00	2830	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
51	16	00	2831	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 09 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
51	16	00	2832	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
51	16	00	2833	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3	
51	16	00	2834	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
51	16	00	2835	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
51	16	00	2836	7.2 - OB. OP. CAMPANIA REGIONE APERTA - AGC 08 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	2	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
51	16	00	364	POR FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 7.1 - RIMBORSI SPESE DI MISSIONE AI DIPENDENTI	636,91	0,00	0,00	0,00	636,91	0,00	0,00	1	12	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.02.05	3	
51	16	00	446	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 51-16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	109	1.09.99.02.000	8	4	1.09.01	3	
51	16	00	488	CONTRIBUTI CEE-FESR RELATIVI A PROGETTI APPROVATI DALLA COMMISSIONE PRIMA DELLA RIFORMA STRUTTURALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
51	16	00	533	SPESE PER LE ATTIVITA' DI SUPPORTO FORNITE DALLA FONDAZIONE IFEL - ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA - IFEL CAMPANIA	71.307,57	0,00	0,00	0,00	71.307,57	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.06.03	3	
51	16	00	5717	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE 2000/2006	5.830.289,02	0,00	0,00	0,00	5.830.289,02	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	16	00	5718	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE III DELLA LINEA FSE	2.694.425,53	0,00	0,00	0,00	2.694.425,53	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
51	16	00	5719	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO III "RISORSE UMANE" DEL POR CAMPANIA LINEA FSE 2000/2006 - ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
51	16	00	578	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 51-16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
51	16	00	6198	POR FESR 2014/2020 - ASSE ASSISTENZA TECNICA - SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	3	4	2.01.03	3	1512-1514-1516
51	16	00	627	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	0,00	7.604,00	7.604,00	0,00	7.604,00	0,00	0,00	1	12	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
51	16	00	628	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER INTERESSI PASSIVI PER RISARCIMENTO DANNI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	0,00	665,50	665,50	0,00	665,50	0,00	0,00	1	12	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3	
51	16	00	629	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER CONSULENZE TECNICHE DISPOSTE DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
51	16	00	666	SPESE PER IL COMPENSO COMMISSARIO AD ACTA PER L'ESECUZIONE DI SENTENZE ESECUTIVE DERIVANTI DA DEBITI FUORI BILANCIO	0,00	600,00	600,00	0,00	600,00	0,00	0,00	1	12	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	16	00	687	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DI COMPETENZA DELLA DG 16	0,00	373,00	373,00	0,00	373,00	0,00	0,00	1	12	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
51	16	00	8209	PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. ENTI E SOCIETA' IN HOUSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.01	3		
51	16	00	8211	PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	129.453,52	0,00	0,00	0,00	129.453,52	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3		
51	16	00	8218	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013.	134.212.510,33	0,00	0,00	0,00	134.212.510,33	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	16	00	8223	PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. ASSISTENZA TECNICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	16	00	8295	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - PAC 2007/2013	0,00	20.638,67	0,00	20.638,67	20.638,67	0,00	0,00	1	12	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	2024	
51	16	00	8297	IRAP - PAC 2007/2013	0,00	8.167,07	0,00	8.167,07	8.167,07	0,00	0,00	1	12	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	2024	
51	16	00	8322	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE - ASSISTENZA TECNICA	0,00	5.324.752,16	0,00	5.324.752,16	5.324.752,16	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.01	3	2068	
51	16	00	8352	PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	1.450.000,00	0,00	1.450.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	2068	
51	16	00	8416	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ASSISTENZA TECNICA	0,00	2.528.835,00	0,00	2.528.835,00	2.528.835,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.01	3	2042	
51	16	00	8510	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - ALTRE IMPRESE - INTERNAZIONALIZZAZIONE	0,00	136.347,20	0,00	136.347,20	136.347,20	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2040	
51	16	00	930	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3		
51	16	00	942	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3		
			<b>00 Totale</b>		<b>334.724.435,83</b>	<b>9.679.782,60</b>	<b>111.042,50</b>	<b>9.568.740,10</b>	<b>344.404.218,43</b>	<b>101.800,00</b>	<b>101.800,00</b>											
51	16	01	2222	FONDI FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006: INTERREG II, INTERREG III ED ALTRI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	16	01	2224	FONDI REGIONALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006 (INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	16	01	2225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	362,70	0,00	0,00	0,00	362,70	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	16	01	2226	FONDI DELLO STATO DI COFINANZIAMENTO FESR PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA 2000/2006(INTERREG II, INTERREG III, URBAN) DELLE AZIONI INNOVATIVE; COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE REALIZZATI CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI COMUNITARI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	16	01	2227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
51	16	01	2230	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	44.650,84	0,00	0,00	0,00	44.650,84	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	16	01	2231	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.363,86	0,00	0,00	0,00	15.363,86	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
51	16	01	2233	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA - INCARICHI PROFESSIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
51	16	01	2237	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - ALTRE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	205	2.05.99.99.000	3	4	1.02.05	3		
51	16	01	2239	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3		
51	16	01	2241	FONDI PER IL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MED 2007/13 - PRIORITÀ 5 - ASSISTENZA TECNICA - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.02	3		
51	16	01	2502	FSC 2000-2006: ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "EXPO E TERRITORI" AI SENSI DELLA DELIBERA CIPE N.49 DEL 10.11.2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
51	16	01	320	PARTECIPAZIONE AD ORGANISMI ISTITUZIONALI TRANSNAZIONALI: ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA, CONFERENZA DELLE REGIONI PERIFERICHE E MARITTIME D'EUROPA E COMM. INTERMEDITERRANEA, COMITATO DELLE REGIONI, CONGRESSO DEI POTERI LOCALI E REGIONI D'EUROPA.	0,00	61.461,00	61.461,00	0,00	61.461,00	0,00	0,00	19	1	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.03.01	3		
51	16	01	324	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E LA COOPERAZIONE NORD SUD.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.03.01	3		
51	16	01	326	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTEGRATO (POI) CAMPANIA BASILICATA IN SERBIA FINANZIATO CON RISORSE EX LEGGE N.84 DEL 24/3/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
51	16	01	506	EVENTI PROMOZIONALI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.03.01	3		
51	16	01	550	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RIS BUCAREST ILFOV"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	103	1.03.02.10.000	3	4	1.03.01	3		
51	16	01	964	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
51	16	01	965	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
		<b>01 Totale</b>			60.377,40	61.461,00	61.461,00	0,00	121.838,40	0,00	0,00											
	<b>16 Totale</b>				334.784.813,23	9.741.243,60	172.503,50	9.568.740,10	344.526.056,83	101.800,00	101.800,00											
<b>51 Totale</b>					772.966.336,09	623.308.102,39	17.774.210,24	605.533.892,15	1.388.929.343,29	140.566.372,80	135.986.074,57											
52	00	00	1305	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
		<b>00 Totale</b>			0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00											
	<b>00 Totale</b>				0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00											
52	04	00	2664	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	8	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	4		
52	04	00	2794	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	8	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	4		
52	04	00	2795	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ CONTROLLATE.	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	8	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	4		
52	04	00	2796	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	8	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	4		
52	04	00	2797	5.3 - OB. OP. SANITA' - PO FESR 2007/2013 - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	8	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	4		
52	04	00	2907	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.225.450,72	0,00	0,00	0,00	8.617.890,72	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
52	04	00	396	RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE	52.956,02	0,00	0,00	0,00	52.956,02	0,00	0,00	13	7	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.09.01	4		
52	04	00	466	RIMBORSI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	109	1.09.99.06.000	8	4	1.09.01	4		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa				CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016														
52	04	00	468	RIMBORSI A IMPRESE DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	13	7	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	4		
52	04	00	498	RIMBORSI A FAMIGLIE DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	4		
52	04	00	588	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'EX AGC 19	1.489,39	0,00	0,00	0,00	1.489,39	0,00	0,00	13	7	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	4		
52	04	00	589	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'EX AGC 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	4		
52	04	00	590	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO EREDITATI DALLE DISCIOLE UU.SS.LL.	733,52	0,00	0,00	0,00	733,52	0,00	0,00	13	7	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	4		
52	04	00	7004	RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	13	7	1	109	1.09.99.02.000	8	4	1.09.01	4		
52	04	00	7014	CONSULTA REGIONALE DELLE ATTIVITA' FUNERARIE E CIMITERIALI - ART. 3 DELLA LR 12/2011 - ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI.	1.622,87	0,00	0,00	0,00	1.622,87	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	00	7042	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	00	7049	ONERI PER CONTENZIOSI EX UU.SS.LL.	3.982.087,93	0,00	0,00	0,00	3.982.087,93	0,00	0,00	13	7	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	00	7050	EROGAZIONE DI FONDI ALLE AA.SS.LL. FINALIZZATI AL PAGAMENTO DI DEBITI DELLE EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994.	542.211,77	100.000,00	0,00	100.000,00	642.211,77	1.500.000,00	1.500.000,00	13	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	2640	
52	04	00	7051	PAGAMENTO DEI DEBITI EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994.	685.257,48	10.871.802,60	4.200.000,00	6.671.802,60	11.557.060,08	3.500.000,00	3.500.000,00	13	7	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	4	2640	
52	04	00	7053	SPESE LEGALI E ALTRI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN MATERIA SANITARIA VERSO AZIENDE SANITARIE	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	00	7054	RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE	31.740,68	0,00	0,00	0,00	31.740,68	0,00	0,00	13	7	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.09.01	3		
52	04	00	7057	SPESE LEGALI E ALTRI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN MATERIA SANITARIA VERSO PRIVATI	20.685.901,21	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	30.685.901,21	10.000.000,00	10.000.000,00	13	1	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	4	166	
52	04	00	7061	CONTRIBUTI SOCIALI PER SPESA SANITARIA ACCENTRATA.	489.458,59	120.000,00	0,00	120.000,00	609.458,59	120.000,00	120.000,00	13	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	4	166	
52	04	00	7067	IMPOSTE E TASSE PER SPESA SANITARIA ACCENTRATA	2.473.155,11	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	3.003.613,96	2.000.000,00	2.000.000,00	13	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	4	166	
52	04	00	7069	SPESE LEGALI ED ALTRI ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI IN MATERIA SANITARIA VERSO PRIVATI : ALTRE FONTI	31.500,00	0,00	0,00	0,00	31.500,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	4		
52	04	00	7072	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONI DEL 23/03/05 REP. 2271.	119.309.581,89	24.978.846,00	0,00	24.978.846,00	125.791.414,22	24.978.846,00	24.978.846,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	1068	
52	04	00	7073	PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE EX ART. 4 C. 1, LETT. E) ACCORDO STATO-REGIONI DEL 23/03/05 REP. 2271. QUOTA FONDO INDISTINTO	39.789.870,00	19.894.935,00	0,00	19.894.935,00	45.062.027,78	19.894.935,00	19.894.935,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	00	7075	SPESA SANITARIA CORRENTE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI.	81.364,36	50.000,00	0,00	50.000,00	131.364,36	50.000,00	50.000,00	13	1	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	4	166	
52	04	00	7078	SPESA SANITARIA REGIONALE CORRENTE (BASCO, SCREENING NEONATALE PER L'UDITO E PER I.C.E.P.K.U., TRASPORTO NEONATALE EMERGENZA, DIABETOLOGIA, RIORDINO ATTIVITA' TERMALI, REG. PATOL. E SISTEMI SORVEGLIANZA, MEDICINA DELLO SPORT, ED. SALUTE, IGIENE E MED. LAV., FORMAZIONE PERS. ASS. MALATI TERMINALI).	17.851.882,37	4.900.000,00	0,00	4.900.000,00	18.749.021,43	4.900.000,00	4.900.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	00	7084	ATTIVITA' DI TRAPIANTI E DI PRELIEVI DI ORGANI E DI INNESTI DI TESSUTI DEI CENTRI E DELLE UNITA' OPERATIVE DI RIANIMAZIONE.	30.732.078,43	10.350.000,00	0,00	10.350.000,00	34.242.265,64	10.350.000,00	10.350.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	00	7092	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PER L'ASSISTENZA SANITARIA.	6.120.711,03	2.760.000,00	0,00	2.760.000,00	6.863.722,09	2.760.000,00	2.760.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	00	7104	PROGETTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA SANITARIA.	1.050.000,00	350.000,00	0,00	350.000,00	1.400.000,00	350.000,00	350.000,00	13	7	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	4	166	
52	04	00	7114	OBIETTIVI PRIORITARI E DI RILIEVO NAZIONALE EX ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, LEGGE 662/96	348.796.954,97	128.518.478,00	0,00	128.518.478,00	355.668.126,98	128.518.478,00	128.518.478,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	1068	
52	04	00	7118	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA S.ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA PER IL "PROGETTO SATTE" CONCERNENTE I TRAPIANTI DI FEGATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	00	7120	RESTITUZIONE ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA DELL' ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA "DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	109	1.09.99.02.000	8	4	1.09.01	4	
52	04	00	7136	CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI E LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE DI AREE CON ELEVATA CRITICITA' SOCIALE CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PROBLEMA RIFIUTI	154.955,10	0,00	0,00	0,00	0,03	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	00	7151	PROGRAMMI ED INTERVENTI SOCIOSANITARI. ORGANIZZAZIONE EVENTI E PUBBLICITA'	39.422,59	10.000,00	0,00	10.000,00	48.572,59	10.000,00	10.000,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	4	166
52	04	00	7156	LOTTA ALL'AIDS FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELLE MISURE DI CONTROLLO SULLE DONAZIONI DI SANGUE, AL POTENZIAMENTO DEI LABORATORI DI ANALISI, ALLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE LOCALE, ALLA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	00	7160	SISTEMA NAZIONALE INFORMATIZZATO - PROGETTO SINP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	00	7163	SPESE DI GESTIONE, RAPPRESENTANZA PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTE.	69.004,13	18.000,00	0,00	18.000,00	87.004,13	18.000,00	18.000,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	4	166
52	04	00	7174	LOTTA ALL'AIDS; CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE; POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI; TRATTAMENTO A DOMICILIO DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS - ASSUNZIONE PERS. MALATTIE INFETTIVE (L. 5/6/90 N.135). QUOTA ANNO 2002 DELIBERA CIPE 118/2002	5.495.027,71	0,00	0,00	0,00	5.495.027,71	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	00	7175	RIMBORSO SPESE CORSO FORMAZIONE.	515,46	0,00	0,00	0,00	515,46	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	4	
52	04	00	7176	PROGETTI - PROGRAMMA GUADAGNA SALUTE	217,00	0,00	0,00	0,00	217,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	00	7177	ORGANIZZAZIONE CORSI DI FORMAZIONE AIDS L. 135/90 ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO.	9.262,62	0,00	0,00	0,00	9.262,62	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	4	
52	04	00	7179	COMPETENZE E INDENNITA' ACCESSORIE PER PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO.	263,40	0,00	0,00	0,00	263,40	0,00	0,00	13	1	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	4	
52	04	00	7180	POTENZIAMENTO ORGANICI, TRATTAMENTO DOMICILIARE MALATI AIDS. FORMAZIONE DEL PERSONALE. PREVENZIONE ED ASSISTENZA TOSSICODIPENDENTI (L.5.6.90, N.135 - DELIBERA CIPE 13.10.92)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	00	7186	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA DONAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	00	7204	SPESE PER GLI ESAMI DI LABORATORIO A CUI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE EX ART. 5 DEL D. LGS. VO 25 GENNAIO 2010, N. 16.	49.700,62	0,00	0,00	0,00	49.700,62	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	00	7207	INTERESSI DI MORA	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	13	1	1	107	1.07.06.02.000	8	4	1.09.01	4	166
52	04	00	7208	SPESE RELATIVE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE ATTIVITA' ESLETATE DALLA DIREZIONE GENERALE 04	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	13	1	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	4	166
52	04	00	7209	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166
52	04	00	7250	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE TELETHON PER IL CENTRO DI RICERCHE GENETICHE (L.R. N. 8/2006).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	
52	04	00	7252	FINANZIAMENTO ALLA BIOGEM PER ATTIVITA' DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA BIOLOGIA GENETICA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	00	7293	CONTRIBUTI SOCIALI PER ESPERTI PER COMMISSIONI COMITATI E CONSIGLI	21.269,52	15.000,00	0,00	15.000,00	36.269,52	15.000,00	15.000,00	13	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	4	166
52	04	00	7294	ESPERTI PER COMMISSIONI COMITATI E CONSIGLI	131.048,39	125.000,00	0,00	125.000,00	256.048,39	125.000,00	125.000,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4	166
52	04	00	7295	IMPOSTE E TASSE PER ESPERTI PER COMMISSIONI COMITATI E CONSIGLI	14.954,36	10.000,00	0,00	10.000,00	24.954,36	10.000,00	10.000,00	13	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	4	166
52	04	00	7298	CONTRIBUTO ANNUALE A FAVORE DELLE SEZIONI CAMPANE DELL'AIRC (ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA CANCRO), DELL'AIL (ASSOCIAZIONE ITALIANA LEUCEMICI), E DELLA FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS.	2.436.713,31	487.342,67	0,00	487.342,67	2.924.055,98	487.342,67	487.342,67	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	166
52	04	00	7300	PROGETTO CCM BUONE PRATICHE PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELL'ANTIBIOTICORESISTENZA TRASFERIMENTI AMM LOCALI	33.000,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	00	7301	PROGETTO CCM BUONE PRATICHE PER LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DELL'ANTIBIOTICORESISTENZA SERVIZI AUSILIARI	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.13.000	8	3	1.03.01	4	
52	04	00	7302	FONDI DEL MINISTERO DELLA SANITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO TERAPEUTICO DIAGNOSTICO IN DAY SURGERY	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	00	7362	FONDO STRAORDINARIO PER IL CENTRO SPECIALISTICO POLICLINICO UNIVERSITARIO FEDERICO II PER IL PROGETTO REGIONALE "CENTRO PILOTA- AMBULATORIO POLISPECIALISTICO SUL PAVIMENTO PELVICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	00	7368	FONDO PER L'ISTITUENDO CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA TRAUMATOLOGIA CRANIO MAXILLO FACCIALE PRESSO L'AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO (ART. 1, COMMA 203, L.R. 15/03/2011, N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	00	7388	PROGETTO SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI OTTO DETERMINANTI DI SALUTE DEL BAMBINO, DAL CONCEPIMENTO AI 2 ANNI DI VITA, INCLUSI NEL PROGRAMMA GENITORIPU' - TRASFERIMENTI AMM LOCALI	29.168,84	0,00	0,00	0,00	29.168,84	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	00	7390	PROGETTO SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI OTTO DETERMINANTI DI SALUTE DEL BAMBINO, DAL CONCEPIMENTO AI 2 ANNI DI VITA, INCLUSI NEL PROGRAMMA GENITORIPU' - ORGANIZZAZIONE EVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	4	
52	04	00	7392	PROGETTO SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI OTTO DETERMINANTI DI SALUTE DEL BAMBINO, DAL CONCEPIMENTO AI 2 ANNI DI VITA, INCLUSI NEL PROGRAMMA GENITORIPU' - PRODOTTI INFORMATICI	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	13	1	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	4	
52	04	00	7394	PROGETTO SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI OTTO DETERMINANTI DI SALUTE DEL BAMBINO, DAL CONCEPIMENTO AI 2 ANNI DI VITA, INCLUSI NEL PROGRAMMA GENITORIPU' - COMPENSI DESTINATI A PERSONALE INTERNO	2.260,00	0,00	0,00	0,00	2.260,00	0,00	0,00	13	1	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	4	
52	04	00	7396	CONTRIBUTI SOCIALI SU CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO E GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE PROGETTO SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI OTTO DETERMINANTI DI SALUTE DEL BAMBINO, DAL CONCEPIMENTO AI 2 ANNI DI VITA, INCLUSI NEL PROGRAMMA GENITORIPU'	545,00	0,00	0,00	0,00	545,00	0,00	0,00	13	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	4	
52	04	00	7398	IMPOSTE E TASSE SU CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO E GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE- PROGETTO SISTEMA DI SORVEGLIANZA SUGLI OTTO DETERMINANTI DI SALUTE DEL BAMBINO, DAL CONCEPIMENTO AI 2 ANNI DI VITA, INCLUSI NEL PROGRAMMA GENITORIPU'	195,00	0,00	0,00	0,00	195,00	0,00	0,00	13	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	4	
52	04	00	7536	PROGRAMMA AIDS - POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI E DEI SERVIZI MULTIZONALI PER LE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE (DELIBERAZIONE CIPE 28.6.90)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	00	8418	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - SANITA'	0,00	12.150.221,41	0,00	12.150.221,41	12.150.221,41	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042
52	04	00	8420	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - IST. SOCIALI PRIVATE - SANITA'	0,00	62.700,00	0,00	62.700,00	62.700,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2042
52	04	00	8422	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - SOC. CONTROLLATE - SANITA'	0,00	2.140.217,14	0,00	2.140.217,14	2.140.217,14	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.01	3	2042
52	04	00	8518	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - AMMINISTRAZIONI LOCALI - SANITA'	0,00	5.500.000,00	0,00	5.500.000,00	5.500.000,00	0,00	0,00	13	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
52	04	00	984	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	6.326.830,99	0,00	0,00	0,00	6.326.830,99	0,00	0,00	13	7	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	4	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOME BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	04	00	985	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	4		
52	04	00	986	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	1.600,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00	0,00	13	7	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	4		
52	04	00	987	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	83.247,63	0,00	0,00	0,00	83.247,63	0,00	0,00	13	7	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	4		
			<b>00 Totale</b>		<b>616.850.710,11</b>	<b>245.512.542,82</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>241.312.542,82</b>	<b>692.503.587,06</b>	<b>219.687.601,67</b>	<b>219.687.601,67</b>											
52	04	01	1306	"ACCERTAMENTI SANITARI- PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	162,46	4.800,00	4.800,00	0,00	4.962,46	4.800,00	4.800,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
52	04	01	7030	FONDI DEL MINISTERO DELLA SANITA' PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE BIENNALE DELLA REGIONE SULLA SPECIFICITA' DEL GOVERNO DEL SSR NELLA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO.(ART. 12 COMMA 2, LETT. B, D.LEGS. N. 502/92, DELIBERA G.R. N. 3487/97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	01	7066	SERVIZI PER TRASFERTE	19.882,90	14.000,00	0,00	14.000,00	33.882,90	14.000,00	14.000,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	4	166	
52	04	01	7138	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/7/2009	865.488,83	200.000,00	0,00	200.000,00	1.065.488,83	200.000,00	200.000,00	13	7	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	4	166	
52	04	01	7139	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER SPESA IN MATERIA SANITARIA	113.971,37	60.000,00	0,00	60.000,00	173.971,37	60.000,00	60.000,00	13	7	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	4	166	
52	04	01	7141	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE PER SPESE IN MATERIA SANITARIA	120.321,38	60.000,00	0,00	60.000,00	180.321,38	60.000,00	60.000,00	13	7	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	4	166	
52	04	01	7169	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 24/07/2009 - LIQUIDAZIONE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA SUB-COMMISSARIO	492.266,64	500.000,00	0,00	500.000,00	992.266,64	500.000,00	500.000,00	13	7	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	4	166	
			<b>01 Totale</b>		<b>1.612.093,58</b>	<b>838.800,00</b>	<b>4.800,00</b>	<b>834.000,00</b>	<b>2.450.893,58</b>	<b>838.800,00</b>	<b>838.800,00</b>											
52	04	02	7052	DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI FRESCHI E CONSERVATI (L.R. N. 8/2007)	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	02	7098	DGRC N. 2401/2004 - RISORSE ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ PER LO STUDIO SUI CONTAMINANTI ORGANICI PERSISTENTI NEL SANGUE E NEL LATTE MATERNO IN GRUPPI DI POPOLAZIONE A DIFFERENTE RISCHIO DI ESPOSIZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	4	3	1.05.01	4		
52	04	02	7100	VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO DI INFEZIONI DA AGENTI ZOONOSICI ATTRAVERSO PRODOTTI VEGETALI OTTENUTI IN AREE AD ELEVATA PRESSIONE ZOOTECNICA - PROGETTO DEL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	02	7122	FINANZIAMENTO ALL'ASL CE2 PER LE SPESE RELATIVE ALL'EMERGENZA DIOSSINA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		
52	04	02	7124	INCENTIVAZIONE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL NODO REGIONALE PER LE ALLERTA ALIMENTARI E DEI MANGIMI (ART. 50 RE. CE 178/2002)	13.155,13	25.000,00	0,00	25.000,00	38.155,13	25.000,00	25.000,00	13	7	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	4	166	
52	04	02	7125	IRAP - NODO REGIONALE ALLERTE.	4.685,48	4.000,00	0,00	4.000,00	8.685,48	4.000,00	4.000,00	13	7	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	4	166	
52	04	02	7127	ONERI ACCESSORI - NODO REGIONALE ALLERTE.	10.712,99	10.000,00	0,00	10.000,00	20.712,99	10.000,00	10.000,00	13	7	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	4	166	
52	04	02	7338	ATTUAZIONE DEI PIANI DI MONITORAGGIO REGIONALE PREVISTI DAL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI (P.R.I.) IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E S.P.V. - REG. CE 882/2004, ART. 41 - DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA PER IL PIANO DI RIENTRO N. 9 DELL'1 FEBBRAIO 2011	1.520.710,60	550.000,00	0,00	550.000,00	2.070.710,60	550.000,00	550.000,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166-738	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggrega- to	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	02	7354	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	200.000,00	200.000,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	2454
52	04	02	7356	ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - ORSA (ART. 1, COMMA 223, L.R. 15/03/2011 N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	02	7357	SPESE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI SEQUESTRO E CONFISCA - L.689/81 D.G.R.C. N. 623/2014	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	13	2	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	4	2454
52	04	02	7358	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA PUBBLICA, CLINICA E PREVENTIVA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PER IL PROGETTO DI RICERCA STUDIO SUL RUOLO DI CEPI CITOSSICI DEL BATTERIO ESCHERICHIA COLI NELLE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI (MICI) (ART. 1, COMMA 187, L.R. 15/03/2011 N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	02	7400	L.689/81 - FONDI DESTINATI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE PROCEDURE SANZIONATORIE - D.G.R.C. N.623/2014	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	13	2	1	103	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	2454
52	04	02	7601	FSN PARTE CORRENTE FUNZIONAMENTO DELL'IST. ZOOP. SPERIM. DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI (LEGGE 23/12/1975 N.745, 1° COMMA, LETT. A, ART.9, L.833/78, ART.51) - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	21.606.945,00	0,00	21.606.945,00	21.606.945,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	756
52	04	02	7602	FSN PARTE CORRENTE.FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI(LEGGE 23/12/75 N.745, 1° COMMA, LETTERA A, ART. 9; L.833/78, ART. 51)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.606.945,00	21.606.945,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	756
52	04	02	7603	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI (ART.3, COMMA 52 L.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/09/2004)- PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	538.912,00	0,00	538.912,00	538.912,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	1393
52	04	02	7604	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004 ).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	538.912,00	538.912,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	1393
52	04	02	7605	CONTRIBUTO REGIONALE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (L.R. 23/01/1979 N. 7 - PAGAMENTO ALL'IST. S.M. DI PORTICI)	0,00	258.229,00	0,00	258.229,00	258.229,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166
52	04	02	7606	CONTRIBUTO REGIONALE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (L.R.23/1/1979 N. 7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258.229,00	258.229,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	02	7607	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	163.200,00	0,00	163.200,00	163.200,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166
52	04	02	7608	ATTUAZIONE PIANI DI PROFILASSI DI RISANAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI DALLA TUBERCOLOSI BOVINA. MISURE PER LA LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA ED ALTRE MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI (L.9.5.64, N.615 E L.2.6.88, N.218, ART. 3)	263.845,53	100.000,00	0,00	100.000,00	363.845,53	80.000,00	60.000,00	13	1	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	4	702

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	02	7609	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - SPESE DI INVESTIMENTO	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4	
52	04	02	7610	TRASFERIMENTO RISORSE ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA - SPESE CORRENTI	1.133.830,00	136.800,00	0,00	136.800,00	1.270.630,00	300.000,00	300.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	02	7611	SPESE PER STUDI, CONSULENZE E INDAGINI CONNESSE ALL'EMERGENZA DERIVANTE DALL'INFLUENZA AVIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	02	7612	INTERVENTI URGENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA E ZONE LIMITROFE IL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALLA ELEVATA DIFFUSIONE DELLA BRUCellosI NEGLI ALLEVAMENTI BUFALINI (O.P.C.M. N. 3634/2007, ART. 7, COMMA 1, LETTERA A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	02	7613	FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166
52	04	02	7614	FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	650.000,00	650.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	02	7615	PIANO DI SORVEGLIANZA REGIONALE PER LA B.S.E. E ALTRE MALATTIE VIRALI E BATTERICHE - CONVENZIONE CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166
52	04	02	7616	PIANO DI SORVEGLIANZA REGIONALE PER LA B.S.E. E ALTRE MALATTIE VIRALI E BATTERICHE. CONVENZIONE CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI (DELIBERAZIONE G.R. N. 7235 DEL 23/12/2000)	149.756,00	0,00	0,00	0,00	149.756,00	1.300.000,00	1.300.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	02	7618	FONDO PER LA COSTRUZIONE E/O L'ACQUISTO DI STRUTTURE AVENTI FUNZIONE DI CUSTODIA DI CANI VAGANTI E DI GATTI MORSICATORI.	25.463,61	0,00	0,00	0,00	25.463,61	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	02	7619	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO, COSTRUZIONE/RIATTAZIONE DI CANILI AVENTI FUNZIONE DI CUSTODIA DI CANI VAGANTI E/O MORSICATORI	16.661,25	0,00	0,00	0,00	16.661,25	0,00	0,00	13	7	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.03	4	
52	04	02	7620	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.91, N.281)	224.118,36	50.000,00	0,00	50.000,00	274.118,36	50.000,00	50.000,00	13	7	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4	430
52	04	02	7621	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R.24/11/2001, N.16)	692.696,41	624.440,60	0,00	624.440,60	1.317.137,01	400.000,00	400.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	02	7622	SPESE DI ISPEZIONI E CONTROLLI VETERINARI DI COMPETENZA REGIONALE E GRUPPO ISPETTIVO NORV.	100.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	150.000,00	50.000,00	50.000,00	13	2	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	2410
52	04	02	7623	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R. N.16 DEL 24/11/2001) - PAGAMENTO AD ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE ANIMALI	0,00	67.397,60	0,00	67.397,60	67.397,60	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	166
52	04	02	7627	PIANO STRAORDINARIO BRUCellosI BUFALINA E OVICAPRINA (L.R. N.6/99) - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166
52	04	02	7628	PIANO STRAORDINARIO BRUCellosI BUFALINA E OVICAPRINA (L.R.6/99)	2.488.867,30	3.950.000,00	0,00	3.950.000,00	6.438.867,30	4.000.000,00	4.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	02	7629	PIANO STRAORDINARIO BRUCellosI BUFALINA ED OVICAPRINA - L.R.6/99 SMI FORNITURA E PRESTAZIONI DI BENI E SERVIZI.	544.120,00	0,00	0,00	0,00	544.120,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.18.000	8	4	1.03.01	4	
52	04	02	7631	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L.R. 24/11/2001, N. 16) - PAGAMENTO ALLE AASSLL E COMUNI.	26.789,50	0,00	0,00	0,00	26.789,50	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	02	7635	GESTIONE INFORMATICA BANCA DATI REGIONALE VETERINARI - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166
52	04	02	7636	GESTIONE INFORMATICA BANCA DATI REGIONALE VETERINARI	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
52	04	02	7638	ATTUAZIONE PIANI DI PROFILASSI DI RISANAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI DALLA TUBERCOLOSI BOVINA. MISURE PER LA LOTTA CONTRO L'AFTA EPIZOOTICA ED ALTRE MALATTIE EPIZOOTICHE DEGLI ANIMALI (L. 9.5.64, N. 615 E L. 2.6.88, N. 218, ART. 3) PAGAMENTO ALL'ISZ.	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	702	
52	04	02	7639	D.P.R. 30/4/96 N.317 E SUCC.MODIFICAZIONI - IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO - GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE - PAGAMENTO ISTITUTO ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALE	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	1254	
52	04	02	7640	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE	152.785,14	0,00	0,00	0,00	152.785,14	30.000,00	30.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	1254	
52	04	02	7642	SPESE E PROGETTI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA AI SENSI DELLA LEGGE 59/97 E DEL D.LGS.112/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		
52	04	02	7643	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE EMERGENZA DIOSSINA - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166	
52	04	02	7644	INDENNITA' DI ABBATTIMENTO ANIMALI PER COSTO SMALTIMENTO CARCASSE. EMERGENZA DIOSSINA	3.001.957,90	380.000,00	0,00	380.000,00	3.364.838,62	500.000,00	500.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	02	7650	FONDI DA EROGARE ALLE A.S.L. ED ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI PORTICI PER L'ESECUZIONE DI CONTROLLI SUI PRODOTTI DERIVATI DA LATTE DI BUFALA (ART.2 L.R. N.3/2005)	2.058.755,33	0,00	0,00	0,00	2.058.755,33	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	02	7652	ATTIVITA' DELLA TASK FORCE REGIONALE PER LA LOTTA ALLA "BRUCellosi".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.02.05	4		
52	04	02	7653	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166	
52	04	02	7654	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04	310.696,37	0,00	0,00	0,00	310.696,37	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	4		
52	04	02	7655	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI CONTROLLO UFFICIALE REGIONALE - REG. CE 882/04 - LIQUIDAZIONE ALLE AA.SS.LL., UNIVERSITA' E ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	92.427,34	10.000,00	0,00	10.000,00	102.427,34	50.000,00	50.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	02	7656	POLO INTEGRATO (P.I) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' , LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA.-CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI	1.480.000,00	650.000,00	0,00	650.000,00	2.130.000,00	800.000,00	800.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	02	7657	POLO INTEGRATO (P.I.) PER LE PRESTAZIONI SANITARIE DI ELEVATA COMPLESSITA' LA DIDATTICA E LA RICERCA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166	
52	04	02	7660	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE-REG.CEE N.178/2002 E N. 882/2004.	856.232,98	400.000,00	0,00	400.000,00	1.256.232,98	700.000,00	700.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	02	7661	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE-REG.CEE N.178/2002 E N. 882/2004 - PAGAMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	20.000,00	310.000,00	0,00	310.000,00	330.000,00	10.000,00	10.000,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166	
52	04	02	7662	OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. N.4/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	660.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	02	7663	OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. N.4/2011 - PAGAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	0,00	660.000,00	0,00	660.000,00	660.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166
52	04	02	7664	FONDI PER INVESTIMENTI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (O.R.S.A.) - DOTAZIONE DI HARDWARE, SOFTWARE ED ELABORAZIONE DATI	316.281,00	0,00	0,00	0,00	316.281,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4	
52	04	02	7666	FONDI PER INVESTIMENTI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI PORTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (O.R.S.A.) - ALLESTIMENTO LABORATORIO ANALISI DIOSSINE E PCB.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4	
52	04	02	7668	INTERVENTI URGENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA E ZONE LIMITROFE IL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALLA ELEVATA DIFFUSIONE DELLA BRUCELLOSI NEGLI ALLEVAMENTI BUFALINI O.P.C.M. N. 3634/2007, ART. 7, COMMA 1, LETT. A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	02	7670	ADEMPIMENTI DI LIVELLO REGIONALE IN ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE- REG.CEE N. 178/2002 E N. 882/2004. PIANO REGIONALE INTEGRATO (P.R.I.) SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE GISA- NUCLEO REGIONALE CONTROLLI UFFICIALI (NU.RE.C.U.)	188.150,92	90.000,00	0,00	90.000,00	203.150,92	100.000,00	100.000,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	4	166
52	04	02	7672	REG.CEE N.178/2002 E N.882/2004 - RIMBORSO QUOTE D'ISCRIZIONE - ENPAV AI DOTTORI MEDICI VETERINARI DELLA G.R.C.	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	13	1	1	101	1.01.01.02.000	8	3	1.02.05	4	166
			<b>02 Totale</b>		<b>17.567.699,14</b>	<b>33.834.924,20</b>	<b>0,00</b>	<b>33.834.924,20</b>	<b>51.310.504,06</b>	<b>33.523.086,00</b>	<b>33.503.086,00</b>										
52	04	03	7001	OKKIO ALLA RISTORAZIONE: PROGETTO C.C.M. INTERREGIONALE IN RETE PER LA SORVEGLIANZA, IL MONITORAGGIO E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA.	9.024,00	0,00	0,00	0,00	9.024,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	03	7003	ATTIVITA' DELLA CONSULTA REGIONALE PER LA SALUTE MENTALE.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4	
52	04	03	7021	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE PASCALE PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEL CARCINOMA POLMONARE NEI SOGGETTI A RISCHIO	600.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	900.000,00	300.000,00	300.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	03	7026	OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PER LA RACCOLTA DI DATI SUGLI INCIDENTI DOMESTICI (LEGGE 3/12/99, N. 493)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	03	7060	RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMOderivati (L. 15/3/97 N. 59 D.LGVO 31/3/98 N. 112; L.210/92 E L.238/97)	21.115.175,63	27.706.818,16	0,00	27.706.818,16	42.670.436,87	32.446.602,47	16.401.813,01	13	1	1	104	1.04.02.05.000	8	3	1.06.03	4	1217
52	04	03	7076	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS DI NAPOLI.	200.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	250.000,00	50.000,00	50.000,00	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	166
52	04	03	7094	ASSISTENZA PAZIENTI AFFETTI DA INSUFFICIENZA RENALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	03	7096	GESTIONE DEL REGISTRO REGIONALE MESOTELIOMI	800.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	1.100.000,00	300.000,00	300.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	03	7108	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	1.275.673,28	18.219,66	0,00	18.219,66	1.293.892,94	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	940
52	04	03	7111	EMERGENZE AMBIENTALI ART. 2, C. 4 OCTIES DL 136/2013	16.930.446,00	0,00	0,00	0,00	16.930.446,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	03	7142	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. RICADENTI NEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO PER EFFETTUARE UNO STUDIO SULL'INCIDENZA DI NEOPLASIE NELLA PROPRIA AREA DI RIFERIMENTO (ART. 3, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	450.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	600.000,00	150.000,00	150.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	03	7154	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	03	7196	ATTIVITA' DI PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008	4.726.665,97	2.630.974,85	0,00	2.630.974,85	2.630.974,85	2.630.974,85	2.630.974,85	13	2	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	4	2426
52	04	03	7200	SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO RELATIVO AI VACCINI PER LE MALATTIE INFETTIVE, DIFFUSIVE E QUARANTENARIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	03	7201	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. PER L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DE D.LGS. N 81/2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	03	7205	FINANZIAMENTO ALLE AA.SS.LL. - D.LGS. 81/2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	2426
52	04	03	7206	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL MINISTERO DELLA SALUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO VIGILANZA SANITARIA RIFIUTI (VISARI).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	03	7210	PROGETTO - STATO DI ATTUAZIONE DEI MODELLI INNOVATIVI DI ASSISTENZA PRIMARIA NELLE REGIONI ITALIANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	03	7212	RESTITUZIONE AD ENTI LOCALI DI SOMME NON UTILIZZATE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI O PROGETTI	0,00	2.529,71	0,00	2.529,71	2.529,71	0,00	0,00	13	1	1	109	1.09.99.02.000	8	4	1.09.01	4	2962
52	04	03	7283	PROSEGUITO DELL'INTERVENTO SPECIALE PER LA DIFFUSIONE DEGLI SCREENING DI CUI ALLA L. 138/2004 IN ATTUAZIONE DELLA L. 296/2006 ART. 1 COMMA 808	1.677.970,16	0,00	0,00	0,00	1.677.970,16	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	03	7291	OGGETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE N. 662/96: SCREENING CANCRO COLON RETTO - D.G.R.C. N.198/2004.	561.835,26	0,00	0,00	0,00	561.835,26	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	03	7316	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DI VESSEL ONLUS - CASERTA PER IL PROGETTO "CURA E TRATTAMENTO DEL PIEDE DIABETICO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	4	
52	04	03	7320	PIANO REGIONALE AMIANTO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO REGIONALE N. 64 DEL 2001 (ART. 28, COMMA 6, L.R. 29/12/2005, N. 24)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	03	7328	ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (REACH)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	03	7346	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	03	7350	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	03	7364	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AL CENTRO REGIONALE PREVENZIONE ONCOLOGICA (CRPO) PRESSO L'UNIVERSITA' FEDERICO II (ART. 1, COMMA 199, L.R. 15/03/2011, N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	03	7658	RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E PER LE ATTIVITA' DEI REGISTRI.	6.440.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	6.837.500,00	1.500.000,00	1.500.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	04	7046	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI IRREGOLARI: INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	54.806.790,30 45.786.413,12	32.658.542,38 4.831.202,00	0,00	32.658.542,38 4.831.202,00	75.484.609,79 47.019.922,42	37.377.577,32 4.831.202,00	21.332.787,86 4.831.202,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	726
52	04	04	7132	CONTRIBUTO ALLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (L.R. 7.4.90, N. 15)	1.094.888,64	273.722,16	0,00	273.722,16	1.368.610,80	273.722,16	273.722,16	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	166
52	04	04	7352	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE (SIPP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	4	
52	04	05	7010	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA',EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28.08.97 N.284)	46.881.301,76 439.349,08	5.104.924,16 0,00	0,00	5.104.924,16 0,00	48.388.533,22 439.349,08	5.104.924,16 0,00	5.104.924,16 0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	05	7012	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OBIETTIVO PER LA PREVENZIONE DELLA SALUTE MENTALE DEGLI ADOLESCENTI NELE COMUNITA' SCOLASTICHE E LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	05	7025	POLITICHE SANITARIE DI RILEVANZA SOCIALE IN FAVORE DI SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI	0,00	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00	8.300.000,00	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	05	7038	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 DEL 30/3/2001).	16.250,00	0,00	0,00	0,00	16.250,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	
52	04	05	7070	CONTRIBUTO DEL 20% AI CITTADINI RICONOSCIUTI DISABILI TITOLARI DI PATENTE B PER LA MODIFICA DEGLI STRUMENTI DI GUIDA (LEGGE 5/2/92 N. 104, ART. 27)	205.725,12	100.000,00	0,00	100.000,00	305.725,12	100.000,00	100.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	05	7113	PATOLOGIE DA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO ART. 1, C. 133 L. 190/2014	4.650.644,75	0,00	0,00	0,00	4.650.644,75	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	05	7150	PROGRAMMI ED INTERVENTI SOCIO SANITARI E SISTEMI INFORMATIVI SOCIO SANITARI.	2.290.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	2.590.000,00	300.000,00	300.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	05	7161	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE SVOLTI DA ENTI DEL PRIVATO SOCIALE	2.184.619,77	500.000,00	0,00	500.000,00	2.684.619,77	500.000,00	1.000.000,00	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	166
52	04	05	7162	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE SVOLTI DA AA.SS.LL. E ENTI LOCALI.	4.352.499,10	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	3.584.826,31	1.000.000,00	2.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	05	7164	FONDO REGIONALE PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA E L'AUTISMO - ATTIVITA' SVOLTA DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.600.000,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	5.100.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	05	7165	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	05	7167	FONDO REGIONALE PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA E L'AUTISMO - ATTIVITA' SVOLTA DA ENTI DEL PRIVATO SOCIALE	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	166
52	04	05	7171	SERVIZI INFORMATICI - GESTIONE E MANUTENZIONI APPLICAZIONI	22.692,00	0,00	0,00	0,00	22.692,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	4	
52	04	05	7182	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI PER LE TOSSICODIPENDENZE (SERT). ASSUNZIONI DI PERSONALE NEI SERT ISTITUITI E DA ISTITUIRE PRESSO CIASCUNA USL. INCREMENTO DEGLI ORGANICI IN RELAZIONE A ESIGENZE CONNESSE CON L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE E PREVENZIONE (L.26/6/90 N.162).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	05	7184	CONTRIBUTO ALLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE IN NAPOLI E PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	4	
52	04	05	7191	SISTEMI INFORMATIVI SOCIO-SANITARI	200.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	500.000,00	300.000,00	300.000,00	13	1	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	4	166
52	04	05	7194	INTERVENTI IN FAVORE DEI SOGGETTI STOMIZZATI DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. N. 10 DEL 29/3/2006)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	05	7202	PROGETTI DI RILIEVO NAZIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA SOCIO SANITARIA AI CITTADINI DELLA CAMPANIA APPARTENENTI ALLE COSIDDETTE FASCE DEBOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	05	7230	INIZIATIVE PER IL RAFFORZAMENTO DEI PERCORSI RIABILITATIVI E SOCIO SANITARI PER DISABILI ANCHE IN ETA' EVOLUTIVA	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	05	7231	INIZIATIVE PER IL COINVOLGIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE NEI PERCORSI RIABILITATIVI E SOCIO SANITARI PER DISABILI ANCHE IN ETA' EVOLUTIVA	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	166
52	04	05	7232	RAFFORZAMENTO DELLE CURE DOMICILIARI	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	05	7238	LOTTA ALLA DROGA, SPESA PER I PROGETTI DEI SERVIZI PUBBLICI E DI ENTI ISCRITTI AGLI ALBI DI CUI AL T.U. 309/90; AZIONI DI VOLONTARIATO E ASSISTENZA SOCIO - SANITARIA AI TOSSICODIPENDENTI; ELABORAZIONE DEI SISTEMI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DI COMPETENZA REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	05	7239	CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DI ONLUS E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN CAMPO SOCIO - SANITARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	05	7240	QUOTA PARTE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI DESTINATA ALLA LOTTA ALLA DROGA. PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE E ALCOLISMO. CORRELATO REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI TOSSICODIPENDENTI.	1.337.301,48	0,00	0,00	0,00	1.337.301,48	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	05	7242	ATTUAZIONE PROGETTI DI LOTTA ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE: ATTIVITA' SVOLTA DALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	24.788,85	0,00	0,00	0,00	24.788,85	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	05	7284	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE CURE DOMICILIARI (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 26/2/99, N. 39).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	05	7286	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: MIGLIORAMENTO DELL'ASSISTENZA AI SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIE MENTALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	05	7292	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE N.662/96: RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SANITARI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - D.G.R.C. N.198/2004.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	05	7534	PREVENZIONE E CURA DELL'HANDICAP (DELIBERAZIONE CIPE 28.6.90)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	05	7849	FINANZIAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO (ART. 5 , COMMA 2-BIS, L.R. N. 1/2012 COSI' COME SOSTITUITO DALL' ART.1 , COMMA 49, LETTERA B, DELLA R. N.5 DEL 6 MAGGIO 2013).	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	23
52	04	05	7888	FONDO PER ACCORDI INTEGRATIVI PER L'ESERCIZIO 2009 CON LE STRUTTURE PRIVATE PER ASSICURARE LA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI RESE AI PAZIENTI IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA E CON ALTO BISOGNO ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
		<b>05 Totale</b>			<b>18.423.870,15</b>	<b>38.700.000,00</b>	<b>8.300.000,00</b>	<b>30.400.000,00</b>	<b>55.356.197,36</b>	<b>30.400.000,00</b>	<b>31.900.000,00</b>										
52	04	06	7008	INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI A FAVORE DEI SOGGETTI TRAPIANTANDI E TRAPIANTATI D'ORGANO E DI INNESTO DI TESSUTO (MIDOLLO OSSEO, CORNEA)	2.100.000,00	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00	4.200.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	06	7013	PROGETTO SPERIMENTALE DI ATTIVAZIONE SERVIZIO RADIOLOGIA DOMICILIARE E TERRITORIALE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	06	7016	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO ED INIZIATIVE EX ART 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART 17 2° COMMA DELLA LEGGE N. 91 DEL 01/04/1999	652.575,90	0,00	0,00	0,00	652.575,90	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	06	7017	ISTITUZIONE PRESSO IL CTO DI NAPOLI DELL'UNITA' SPINALE.	230.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	380.000,00	150.000,00	150.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	06	7018	FINANZIAMENTO AL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO C/O A.O. MONALDI PER LE MALFORMAZIONI CONGENITE DEL CUORE IN ETA' ADULTA -GUCH (L.R. 26/2/1998, N.2)	1.800.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00	2.400.000,00	600.000,00	600.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	06	7028	CONTRIBUTO AL II POLICLINICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PER LO STUDIO DI BIOLOGIA MOLECOLARE PER I TUMORI DELLA TIROIDE (ART. 3, COMMA 8, L.R. 23/2005).	234.253,77	500.000,00	0,00	500.000,00	734.253,77	500.000,00	500.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	06	7032	FINANZIAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER L'EPILESSIA PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II. (L.R. N.11 DEL 16 MAGGIO 2006)	260.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	460.000,00	200.000,00	200.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	06	7068	CONTRIBUTO ALLA DIVISIONE DI MEDICINA INTERNA E PATOLOGIA - II UNIVERSITA' DI NAPOLI - PER IL FINANZIAMENTO DEL GRUPPO DI RICERCA NEL CAMPO DELLA FISIOPATOLOGIA E TRATTAMENTO DELLE MALATTIE DEL FEGATO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	06	7082	SIRES 118 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	70.961.275,33	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	90.835.943,91	30.000.000,00	30.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	06	7083	SIRES 118 - TRASFERIMENTI ALTRE IMPRESE	5.601.032,80	7.551.868,66	0,00	7.551.868,66	13.152.901,46	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	4	166

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
52	04	06	7085	SIRES 118 - UTENZE E CANONI.	1.868.579,86	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.554.295,42	3.000.000,00	3.000.000,00	13	1	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	4	166	
52	04	06	7086	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI. DELIBERA G.R. 6154 DEL 15/11/2001.	7.561.017,74	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	16.369.924,33	10.000.000,00	10.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	06	7087	SIRES 118 - CONSULENZE.	219.246,87	65.000,00	0,00	65.000,00	284.246,87	65.000,00	65.000,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4	166	
52	04	06	7090	REALIZZAZIONE PIANO REGIONALE SANGUE FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEI MODELLI FUNZIONALI - ORGANIZZATIVI, ALL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, ALL'AUTOSUFFICIENZA E ALL'EFFICIENZA, NONCHE' ALLA SICUREZZA	2.484.898,78	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	5.484.898,78	3.000.000,00	3.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	06	7091	SIRES 118 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI.	4.474.467,12	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	5.679.233,87	2.000.000,00	2.000.000,00	13	1	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	4	166	
52	04	06	7093	SIRES 118 - SERVIZI SANITARI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.03.01	4		
52	04	06	7095	SIRES 118 - SERVIZI AUSILIARI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.13.000	8	3	1.03.01	4		
52	04	06	7097	SERVIZIO 118 - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7155	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA - CONSULENZE.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7157	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA - SERVIZI AUSILIARI	19.466,60	10.000,00	0,00	10.000,00	29.466,60	10.000,00	10.000,00	13	1	1	103	1.03.02.13.000	8	3	1.03.01	4	166	
52	04	06	7158	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	832.116,14	280.000,00	0,00	280.000,00	1.112.116,14	280.000,00	280.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	06	7159	PROGRAMMA REGIONALE FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL RISCHIO CLINICO ED AL CONTROLLO DELLE INFEZIONI OSPEDALIERE ASSOCIATE ALL'ASSISTENZA - SPESE DI RAPPRESENTANZA.	20.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00	10.000,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	4	166	
52	04	06	7166	ONERI PER GARANTIRE, ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI, LA RINTRACCIABILITA' DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI E LA NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI (D. LGS. N. 207 DEL 9/11/2007)	181.408,27	0,00	0,00	0,00	181.408,27	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	06	7168	ONERI PER IMPLEMENTARE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE RELATIVE AD UN SISTEMA DI QUALITA' PER I SERVIZI TRASFUSIONALI (D. LGS. N. 208 DEL 9/11/2007)	254.708,54	0,00	0,00	0,00	254.708,54	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	06	7197	PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI, TRASFERIMENTI ALTRE IMPRESE	260.788,80	0,00	0,00	0,00	260.788,80	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	4		
52	04	06	7198	PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI.	387.240,00	0,00	0,00	0,00	387.240,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		
52	04	06	7199	PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI, TRASFERIMENTI ALTRE IMPRESE. RAPPRESENTANZA ORGANIZZAZIONE EVENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7220	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA TRAUMATOLOGIA CRANIO-MAXILLO-FACCIALE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI NAPOLI FEDERICO II.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		
52	04	06	7310	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - UTENZE	156.083,03	50.000,00	0,00	50.000,00	206.083,03	50.000,00	50.000,00	13	7	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	4	166	
52	04	06	7311	UNITA' DI CRISI REGIONALE (UCR) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - ASSICURAZIONE	15,03	50,00	0,00	50,00	65,03	50,00	50,00	13	7	1	110	1.10.04.01.000	8	3	1.03.01	4	166	
52	04	06	7321	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO. ORGANIZZAZIONE EVENTI.	30,00	0,00	0,00	0,00	30,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7323	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	77,85	0,00	0,00	0,00	77,85	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	04	06	7327	PROGETTO DI RICERCA CORRENTE 2012 - LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE SECONDO LA PROSPETTIVA DEL CITTADINO. SERVIZI AUSILIARI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7330	ONERI DI FUNZIONAMENTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 DELLA EX LEGE 219 DEL 21/10/2005	424.892,32	0,00	0,00	0,00	424.892,32	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	06	7332	STUDIO SPERIMENTALE PER TRATTAMENTO DI ANGIOPLASTICA CORONARICA CON STENT MEDICATI	6.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	6.530.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	06	7340	IMPOSTE E TASSE SU CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO PER GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE.	2.093,92	3.000,00	0,00	3.000,00	5.093,92	3.000,00	3.000,00	13	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	4	166	
52	04	06	7341	CONTRIBUTI SOCIALI SU CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO E GETTONI PER COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE.	12.760,04	3.000,00	0,00	3.000,00	15.760,04	3.000,00	3.000,00	13	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	4	166	
52	04	06	7370	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - MANUTENZIONE	13.783,72	25.000,00	0,00	25.000,00	38.783,72	25.000,00	25.000,00	13	7	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	4	166	
52	04	06	7372	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - CONSULENZE	3.584,02	0,00	0,00	0,00	3.584,02	0,00	0,00	13	7	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7374	UNITA' DI CRISI REGIONALE (U.C.R.) AI FINI DELLA DELIBERA DI G.R. N. 495 DEL 25.03.2004 - TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	35.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	50.000,00	15.000,00	15.000,00	13	7	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	06	7376	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6.137,04	0,00	0,00	0,00	6.137,04	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		
52	04	06	7378	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. SPESE GENERALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7380	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. CONSULENZE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7382	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. SERVIZI AUSILIARI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7384	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. ORGANIZZAZIONE EVENTI.	1.386,60	0,00	0,00	0,00	1.386,60	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	06	7386	PROGETTO PILOTA SORVEGLIANZA DELLA MORTALITÀ MATERNA NELLE REGIONI DEL NORD, CENTRO E SUD ITALIA. COMPENSI DESTINATI AL PERSONALE INTERNO.	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	13	1	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	4		
52	04	06	7554	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA AI PAZIENTI AFFETTI DA RARE PATOLOGIE NEOPLASTICHE PRESSO L'AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO "FEDERICO II". (ART.17, L.R. N.1 DEL 19/1/2009).	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	06	7584	ONERI DI IMPIANTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHE' IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 DELLA EX LEGE 219 DEL 21/10/2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
<b>06 Totale</b>					<b>107.292.920,09</b>	<b>61.562.918,66</b>	<b>0,00</b>	<b>61.562.918,66</b>	<b>153.959.896,23</b>	<b>54.011.050,00</b>	<b>54.011.050,00</b>											
52	04	08	7036	EROGAZIONE DI FARMACI SPECIFICI PER LE MALATTIE RARE ( ART. 6 DEL DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE N.279 DEL 18/5//01).	6.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	6.530.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	08	7048	SPESA PER INTERVENTI DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE IN MERITO AL RISCHIO CLINICO CONNESSO ALL'USO DI DISPOSITIVI MEDICI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	08	7080	CONVENZIONE CON L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PER LA FORNITURA DI RICETTARI MEDICI ALLE AA.SS.LL. ED ALLE AA.OO., AI SENSI DELL'ART.50 DELLA LEGGE N.326/2003 E DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 18/5/2004.	520.246,60	0,00	0,00	0,00	520.246,60	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	08	7081	POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA	2.429.634,21	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	3.929.634,21	1.500.000,00	1.500.000,00	13	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	4	166
52	04	08	7110	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROMED SAT PER L'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	08	7115	FARMACI INNOVATIVI ART. 1, C. 593 L. 190/2014	45.279.617,70	22.621.263,38	0,00	22.621.263,38	67.900.881,08	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	795
52	04	08	7134	CONCORSO PUBBLICO REGIONALE PER SEDI FARMACEUTICHE	259.970,00	150.000,00	150.000,00	0,00	409.970,00	10.000,00	10.000,00	13	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	4	
52	04	08	7152	LEGGE N. 326/2003 ART. 48 COMMA 19 - FONDO AIFA	4.013.242,55	0,00	0,00	0,00	4.013.242,55	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	08	7178	VALORIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA PER IL PROGETTO "SVILUPPO DI NUOVE MOLECOLE ATTIVE SUI RECETTORI SEROTONINERGICI"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	4	
52	04	08	7218	CONTRIBUTO ALL'AMBULATORIO DI FARMACIA DELL'OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CONCERNENTE L'EQUITÀ E ACCESSO ALLE CURE PER I PAZIENTI AFFETTI DA HIV.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	08	7290	INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETÀ ED EFFETTI DEI MEDICINALI. CAMPAGNA DI EDUCAZIONE SANITARIA TRAMITE LE AA.SS.LL.	3.334.880,36	1.438.387,44	0,00	1.438.387,44	4.773.267,80	1.440.000,00	1.440.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	1158
52	04	08	7314	SVILUPPO DI UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE VIA WEB SULL'USO CONSAPEVOLE DEI COSMETICI, RISPETTO AL RISCHIO DI CONTRAFFAZIONE PER QUELLI ACQUISTATI FUORI DAI CANALI LEGALI.	54.432,00	0,00	0,00	0,00	54.432,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	08	7322	L. 123/2005 "NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA" L.R. 2/2003 "INTOLLERANZE ALIMENTARI - RISTORAZIONE DIFFERENZIATA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE" - CELIACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI	566.100,00	0,00	0,00	0,00	566.100,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	08	7336	EROGAZIONE FONDI ALLE AZIENDE SANITARIE PER CONGUAGLI ALLE FARMACIE DOVUTI PER LA RIDUZIONE DI SCONTO AL SSN PER L'ANNO 2006 E SUCCESSIVI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	08	7342	ADEMPIMENTI DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 11.06.2010 - ISTITUZIONE DEL FLUSSO INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEI DISPOSITIVI MEDICI DIRETTAMENTE ACQUISTATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	300.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	400.000,00	100.000,00	100.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	08	7348	CONTRIBUTO AL DIPARTIMENTO DI CHIMICA FARMACEUTICA E TOSSICOLOGICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II PER IL PROGETTO "SVILUPPO DI NUOVE MOLECOLE ATTIVE SUI RECETTORI SEROTONINERGICI".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4	
52	04	08	7360	FONDO STRAORDINARIO CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE IN FARMACO ECONOMIA E FARMACO UTILIZZAZIONE (CIRFF) DELLA UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II (ART. 1, COMMA 195, L.R. 15/03/2011, N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
<b>08 Totale</b>					<b>62.758.123,42</b>	<b>27.809.650,82</b>	<b>150.000,00</b>	<b>27.659.650,82</b>	<b>89.097.774,24</b>	<b>5.050.000,00</b>	<b>5.050.000,00</b>										
52	04	10	7508	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SOL - SISTEMA D'INTERMEDIAZIONE DIGITALE A SUPPORTO DELLE CENTRALI DI ACQUISTO.	2.422,82	0,00	0,00	0,00	2.422,82	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4	
<b>10 Totale</b>					<b>2.422,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.422,82</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
52	04	11	7303	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE, EX ART. 1, COMMA 2, LETTERA B, DEL D. LGS. N. 502 DEL 30/12/92 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	04	11	7304	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	853.366,12	0,00	0,00	0,00	853.366,12	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	11	7305	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92. TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	4		
		<b>11 Totale</b>			<b>853.366,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>853.366,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											
52	04	12	7006	FONDI PER LA RIORGANIZZAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA NELLA CITTA' DI NAPOLI. (ART. 71, LEGGE 448/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7144	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA A.S.L. SA/1 PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO-SANITARIE E DI ARREDI PER LA MESSA IN ESERCIZIO DELL'OSPEDALE "VILLA MALTA" DI SARNO (ART. 29, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7500	FSN - PARTE IN CONTO CAPITALE. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ACQUISTO DI ATTREZZATURE. AZIONI DI RIEQUILIBRIO PER LE CARENZE DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE (ART. 12, COMMA 4, D.L.GVO 30.12.1992, N. 502)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7502	COMPLETAMENTO DELL'OSPEDALE DEL MARE.	44.824.107,91	0,00	0,00	0,00	44.824.107,91	0,00	0,00	13	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7510	INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N° 135; LEGGE 23/05/97 N° 135; DELIBERA CIPE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7512	FONDI PER L'ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LOTTA ALL'AIDS LEGGE N. 135 DEL 5/6/1990 - DELIB. CIPE N. 64/2004.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7520	FONDI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RADIOTERAPIA ART.28, COMMA 12, LEGGE 488 DEL 23/12/1999. DM SALUTE DEL 28/12/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7530	STRUTTURE SANITARIE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DEL D.M. SANITA' 8/6/2001	1.880.220,99	0,00	0,00	0,00	1.282.811,22	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7538	RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DELLE CUCINE DEGLI OSPEDALI RIUNITI S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7540	COMPLETAMENTO OSPEDALE VILLA ELEONORA - ASL/SA 2.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7546	REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI ED INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO CON FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%)CON LA CASSA DD.PP. (ART. 20 LEGGE 11.08.88 N.67) II E III TRIENNIO	39.281.255,76	0,00	0,00	0,00	36.636.320,85	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7547	QUOTA REGIONALE DEL 5% ATTUAZIONE SECONDA FASE INTERVENTI PROGRAMMA DI INVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA (ART. 20, L. 11/8/1988, N. 67)	4.633.787,23	0,00	0,00	0,00	4.567.719,85	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7550	INTERVENTI PER ADEGUARE LE STRUTTURE E LE TECNOLOGIE SANITARIE ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA. (ART. 20 LEGGE 11.03.1988 N. 67; DELIBERA CIPE 21.03.97; ART. 32, COMMA 4, LEGGE 27.12.97 N. 449). DELOCALIZZAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO VILLA MALTA DI SARNO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7552	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DA DESTINARE ALL'ASSISTENZA PALLIATIVA E DI SUPPORTO PER I PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIA NEOPLASTICA TERMINALE ED AI LORO FAMILIARI AL FINE DI ASSICURARE UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA.	2.184.538,30	0,00	0,00	0,00	2.184.538,30	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	04	12	7556	FONDO PER IL POTENZIAMENTO, L'AMPLIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE A. CARDARELLI. (ART.17, L.R. N.1 DEL 19/1/2009).	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7558	FONDO ALL'ASL NA/2 PER IL COMPLETAMENTO DELLA CAMERA IPERBARICA LIMITATAMENTE AL PRONTO SOCCORSO IPERBARICO DELL'OSPEDALE RIZZOLI DI ISCHIA. (ART.17 DEL 19/1/2009).	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7560	CONTRIBUTO ALL'A.S.L. CE/2 PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'OSPEDALE MOSCATI DI AVERSA (CE).	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7562	CONTRIBUTO PER GLI OSPEDALI DI COMUNITA' AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2008.	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	12	7564	CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITA' DI SALERNO PER LA FACOLTA' DI MEDICINA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
		<b>12 Totale</b>			96.153.910,19	0,00	0,00	0,00	92.845.498,13	0,00	0,00											
52	04	13	7019	FINANZIAMENTO PER L'ALTA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G.PASCALÉ.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		
52	04	13	7022	F.S.N. - PARTE CORRENTE. BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DI MEDICINA GENERALE - DIRETTIVA CEE 86/457.	7.177.799,45	0,00	0,00	0,00	4.401.400,74	3.626.965,00	3.626.965,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	798	
52	04	13	7033	CONVENZIONE CONCORSO MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	15.757,04	0,00	0,00	0,00	15.757,04	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	13	7037	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4		
52	04	13	7039	IMPOSTE E TASSE PER COMPETENZE PER I COMPONENTI DI COMMISSIONI ESTERNE ED INTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	13	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	4		
52	04	13	7041	CONTRIBUTI SOCIALI PER COMPETENZE PER I COMPONENTI DI COMMISSIONI ESTERNE ED INTERNE PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE E CONSULENZE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	4		
52	04	13	7045	TRASFERIMENTI ALL'AGENAS PER CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4		
52	04	13	7074	PIANO NAZIONALE AGGIORNAMENTO PERSONALE SANITARIO EX ART. 4 C. 1, LETT. F) ACCORDO STATO REGIONI DEL 23/03/05 REP. 2271.	9.947.468,00	4.973.734,00	0,00	4.973.734,00	12.832.821,51	4.973.734,00	4.973.734,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	13	7128	SPESE PER IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORE SOCIO SANITARIO PER SOGGETTI NON DIPENDENTI DA STRUTTURE SANITARIE (L.R. N. 21 DEL 14/10/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		
52	04	13	7216	SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO DEI DISCENTI DEI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	0,00	5.074.585,00	0,00	5.074.585,00	5.074.585,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.02.03.000	8	3	1.06.03	4	2568-798	
52	04	13	7222	BORSE DI STUDIO A LAUREATI CAMPANI PER LA FREQUENTAZIONE DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE UNIVERSITARIA DI AREA SANITARIA	13.609.450,00	12.470.000,00	0,00	12.470.000,00	16.914.000,00	12.470.000,00	12.470.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	13	7224	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE - COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4	166	
52	04	13	7226	IMPOSTE E TASSE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	13	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	4	166	
52	04	13	7228	CONTRIBUTI SOCIALI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LE SPECIALIZZAZIONI MEDICHE UNIVERSITARIE	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	13	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	4	166	
52	04	13	7306	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO ( ART.72, COMMA 6, LEGGE 488/98).	12.984.616,39	3.192.424,00	0,00	3.192.424,00	13.869.850,85	3.192.424,00	3.192.424,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	1261	
52	04	13	7334	ARAN, COMMISSIONI ED ALTRE SPESE CORRENTI DEL SETTORE	267.157,20	0,00	0,00	0,00	267.157,20	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	13	7335	RIMBORSI ALL'ARAN.	25.360,30	155.000,00	0,00	155.000,00	180.360,30	155.000,00	155.000,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166	
52	04	13	7343	IMPOSTE E TASSE PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE MONITORAGGIO PERSONALE SSR	9.995,60	5.000,00	0,00	5.000,00	14.995,60	5.000,00	5.000,00	13	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	4	166	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	04	13	7344	COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE MONITORAGGIO PERSONALE SSR	60.151,98	40.000,00	0,00	40.000,00	100.151,98	40.000,00	40.000,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4	166	
52	04	13	7345	CONTRIBUTI SOCIALI PER COMPETENZE PER COMPONENTI COMMISSIONI INTERNE ED ESTERNE MONITORAGGIO PERSONALE SSR	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00	13	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	4	166	
<b>13 Totale</b>					<b>44.155.255,96</b>	<b>25.945.743,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.945.743,00</b>	<b>53.763.580,22</b>	<b>24.498.123,00</b>	<b>24.498.123,00</b>											
52	04	14	1025	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA', IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13, CO. 6, DL 31/08/2013, N. 102.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	402	4.02.01.01.000	8	4	3.08.01	3		
52	04	14	1033	FONDO PER I PROGRAMMI DI RIPIANO DI EVENTUALI DISAVANZI DI GESTIONE PRODOTTI DAL SISTEMA SANITARIO REGIONALE DA ATTUARSI ANCHE CON LE MODALITA' E GLI STRUMENTI PREVISTI DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 28/2003 - QUOTA INTERESSI ANTICIPAZIONE MEF (ART. 44, L.R. N. 1/2012)	0,00	26.913.559,81	0,00	26.913.559,81	26.913.559,81	26.654.897,07	26.407.657,24	50	1	1	107	1.07.05.01.000	8	3	1.07.02	3	113-115	
52	04	14	1036	FONDO PER I PROGRAMMI DI RIPIANO DI EVENTUALI DISAVANZI DI GESTIONE PRODOTTI DAL SISTEMA SANITARIO REGIONALE DA ATTUARSI ANCHE CON LE MODALITA' E GLI STRUMENTI PREVISTI DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 28/2003 - RATA CARTOLARIZZAZIONE	27.384.281,55	143.086.440,19	0,00	143.086.440,19	170.470.721,74	143.345.102,93	143.592.342,76	13	4	2	204	2.04.16.02.000	8	3	2.02.03	4	47-69	
52	04	14	1037	FONDO DESTINATO AL SOSTEGNO DEGLI IMPEGNI DI RISANAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2005 AI FINI DELLA SOTTOSCRIZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA ED I MINISTRI DELLA SALUTE E DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DELL'ACCORDO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 180, DELLA LEGGE N. 311/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	4	2	204	2.04.21.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	14	1038	FONDO COPERTURA DISAVANZI SANITA'	22.743.000,00	0,00	0,00	0,00	19.814.000,00	51.755.000,00	51.755.000,00	13	4	2	204	2.04.16.02.000	8	3	2.02.03	4	156	
52	04	14	1039	FONDO DESTINATO AL RIMBORSO DELLA SOMMA EROGATA DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, COSI' COME PREVISTO DALL'ACCORDO CON LO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE 311/2004 (ART. 2, L.R. N. 5/2007 E ART. 44, L.R. N. 1/2012) - QUOTA CAPITALE	0,00	17.780.334,16	17.780.334,16	0,00	17.780.334,16	18.411.536,02	19.065.145,55	50	2	4	403	4.03.01.01.000	8	3	3.06.01	3		
52	04	14	1041	FONDO PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE AA.SS. PER MAGGIORI COSTI 2001-2011 DERIVANTI DAGLI AMMORTAMENTI NON STERILIZZATI ANTECEDENTI ALL'APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 GIUGNO 2011, N.118 DI CUI ALL'ARTICOLO 3, LETTERA A), D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N.64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	4	2	204	2.04.21.02.000	8	3	2.02.03	4		
52	04	14	1043	FONDO DESTINATO AL RIMBORSO DELLA SOMMA EROGATA DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, COSI' COME PREVISTO DALL'ACCORDO CON LO STATO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE 311/2004 (ART. 2, L.R. N. 5/2007 E ART. 44, L.R. N. 1/2012) - QUOTA INTERESSI	0,00	4.204.310,51	4.204.310,51	0,00	4.204.310,51	3.831.771,39	3.425.401,69	50	1	1	107	1.07.05.01.000	8	3	1.07.02	3		
52	04	14	1051	FONDO PER LA RICAPITALIZZAZIONE DELLE AA.SS. PER I MAGGIORI COSTI 2001-2011 DERIVANTI DAGLI AMMORTAMENTI NON STERILIZZATI ANTECEDENTI ALL'APPLICAZIONE DEL DLGS 26/06/2011, N. 118 DI CUI ALL'ART. 3, LETT. A), DL 8/04/2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L. 6/06/2013, N. 64, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 13, CO. 6, DL 31/08/2013, N. 102.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	4	2	204	2.04.21.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	14	1056	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014, DI CUI ALL'ART. 3 DEL DL 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	402	4.02.01.01.000	8	4	3.08.01	3		
52	04	14	7000	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE (ART.28 L.R. 3.11.1994, N.32, ART. 1 COMMA 2 DECR. L.GS N. 56 DEL 18/2/2000).	1.146.149.169,00	9.177.698.405,31	0,00	9.177.698.405,31	9.410.335.216,19	9.186.542.112,17	9.185.042.112,17	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166-53-57-66-72	
52	04	14	7002	FONDO PER L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE ( L.R. 18.11.96 N. 25)	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
52	04	14	7007	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE	0,00	432.672.013,00	0,00	432.672.013,00	432.672.013,00	432.672.013,00	432.672.013,00	13	1	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.03.01	4	166-706
52	04	14	7011	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	14	7015	RISORSE EROGATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO RESIDUO AL 31/12/2005, IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 180, LEGGE N. 311/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	14	7020	FONDI DELLE AA.SS.LL. TRASFERITI ALL'A.R.P.A.C. (ART. 22, L.R. 29 LUGLIO 1998, N.10).	140.164,38	47.560.000,00	0,00	47.560.000,00	47.700.164,38	47.560.000,00	47.560.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	14	7023	CONTRIBUTO RIPIANO DISAVANZI AZIENDE SANITARIE AL 31/12/2009 MEDIANTE L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI FAS, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 90, LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191, GIUSTA AUTORIZZAZIONE DEL CIPE COMUNICATA CON NOTA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPE 0001222 P-4.15.4,1 DEL 23/3/2011.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	4	2	204	2.04.21.02.000	8	4	2.02.03	4	
52	04	14	7029	SPESA SANITARIA REGIONALE DI PARTE CORRENTE. ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE.	45.839.071,11	166.000.000,00	0,00	166.000.000,00	205.586.132,11	166.000.000,00	166.000.000,00	13	1	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.03.01	4	166
52	04	14	7031	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - MOBILITA' PASSIVA EXTRAREGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	14	7035	FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ANNI 2006-2011 - SPETTANZE RESIDUE	59.836.295,46	0,00	0,00	0,00	59.836.295,46	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	14	7055	SPESA SANITARIA PER CONTRATTI DI SERVIZIO	10.200.000,00	10.200.000,00	0,00	10.200.000,00	12.903.000,00	10.200.000,00	10.200.000,00	13	1	1	104	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	4	166
52	04	14	7058	FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE PER LA RICAPITALIZZAZIONE EX ART.2, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 27/8/2002, N.17. PIANO DECENNALE, ULTIMA RATA: ANNUALITA' 2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	4	2	204	2.04.21.02.000	8	4	2.02.03	4	
52	04	14	7062	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO.	11.553.277,29	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	16.553.277,29	5.000.000,00	5.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	14	7063	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO. CONSULENZE SANITARIE E SOCIO SANITARIE DA PRIVATO.	10.633.300,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	12.223.300,00	6.000.000,00	6.000.000,00	13	1	1	103	1.03.02.18.000	8	4	1.03.01	4	166
52	04	14	7064	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI RICERCA ASSISTENZIALE APPLICATADELL'IRCCS FONDAZIONE PASCALE DI CUI ALL'ART. 8 COMMA 2 LETTERA B) DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 1739/2007 ESERCIZI 2007/2009 E DEL PROTOCOLLO D'INTESA DI CUI ALLA DGRC 255/2010 ESERCIZI 2010 E 2011	2.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	12.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	14	7065	SPESA SANITARIA ACCENTRATA PIANO SANITARIO. CONSULENZE NON SANITARIE DA PRIVATO	6.799.722,74	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	9.799.722,74	3.000.000,00	3.000.000,00	13	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	4	166
52	04	14	7233	SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA'-SO.RE.SA. SPA FINANZIAMENTO CONVENZIONE -QUADRO	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	13	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	4	166
52	04	14	7254	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO "CEINGE".	6.500.000,00	0,00	0,00	0,00	6.500.000,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.03.01	4	
52	04	14	7256	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	14	7258	CONTRIBUTO AL CENTRO DI RICERCA ONCOLOGICA DI MERCOGLIANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	14	7312	CONTRIBUTO ACQUISTO FARMACI AD ALTO COSTO	25.000.000,00	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	65.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	14	7324	RIPIANO ECCEDEXENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	14	7325	RIPIANO ECCEDEXENZA SPESA FARMACEUTICA, L. 296/2006. RIMBORSO ALLE CASE FARMACEUTICHE.	1.209,35	0,00	0,00	0,00	1.209,35	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	4	
52	04	14	9014	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA CAPITALE	0,00	11.635.850,22	0,00	11.635.850,22	11.635.850,22	12.000.634,13	12.376.854,01	50	2	4	403	4.03.01.01.000	8	3	3.06.01	3	79-89
52	04	14	9016	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA INTERESSI	0,00	15.980.619,71	0,00	15.980.619,71	15.980.619,71	15.615.835,80	15.239.615,92	50	1	1	107	1.07.05.01.000	8	3	1.07.04	3	79-89

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	04	14	9024	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 13, COMMA 6, D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 102 - QUOTA CAPITALE	0,00	9.132.545,11	0,00	9.132.545,11	9.132.545,11	9.411.818,34	9.699.631,74	50	2	4	403	4.03.01.01.000	8	3	3.06.01	3	79-89
52	04	14	9026	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 13, COMMA 6, D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 102 - QUOTA INTERESSI	0,00	12.743.127,61	0,00	12.743.127,61	12.743.127,61	12.463.854,38	12.176.040,98	50	1	1	107	1.07.05.01.000	8	3	1.07.04	3	79-89
52	04	14	9042	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014, DI CUI ALL'ART. 3 DEL DL 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA CAPITALE.	0,00	26.312.306,54	0,00	26.312.306,54	26.312.306,54	26.743.328,37	27.182.427,16	50	2	4	403	4.03.01.01.000	8	3	3.06.01	3	79-89
52	04	14	9044	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014, DI CUI ALL'ART. 3 DEL DL 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA INTERESSI.	0,00	15.860.640,95	0,00	15.860.640,95	15.860.640,95	15.429.119,12	14.990.520,33	50	1	1	107	1.07.05.01.000	8	3	1.07.04	3	79-89
52	04	14	9224	COMPENSAZIONE PAGAMENTI CASSA ORDINARIA/CASSA SANITA'	0,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.04.000	8	3	4.02.01	3	7150
<b>14 Totale</b>					<b>1.376.079.490,88</b>	<b>11.189.780.153,12</b>	<b>21.984.644,67</b>	<b>11.167.795.508,45</b>	<b>11.631.258.346,88</b>	<b>11.250.637.022,72</b>	<b>11.249.384.762,55</b>										
52	04	15	7047	RIMBORSO SPESE PER VISITE FISCALI EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.	8.143.410,46	0,00	0,00	0,00	8.143.410,46	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	15	7140	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	22.267.602,01	22.267.602,00	0,00	22.267.602,00	44.535.204,00	22.267.602,00	22.267.602,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	1366
52	04	15	7145	FONDI PER IL SUPERAMENTO DEGLI O.P.G.: INTESA STATO REGIONI DEL 7/2/2013 N. 19, DL 25/3/2013, N. 24 E SMI.	11.395.905,81	5.468.662,00	0,00	5.468.662,00	12.516.923,23	5.468.662,00	5.468.662,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	745
52	04	15	7188	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E DEI LORO FAMILIARI (L. 24/1/86 N. 31).	1.793.933,19	0,00	0,00	0,00	1.793.933,19	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	15	7192	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L.R. 4.11.91, N.15 E LEGGE 24/1/86 N.31)	926.532,51	300.000,00	0,00	300.000,00	1.226.532,51	300.000,00	300.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	15	7203	ASSISTENZA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA TBC NON ASSISTITI DALL' I.N.P.S. ED IN CONDIZIONI ECONOMICHE DISAGIATE (L. 4/3/87 N. 88 ART. 5 E L. 28/2/95 N. 549 - ART. 3 COMMA 1)	4.276.408,28	500.000,00	0,00	500.000,00	4.776.408,28	500.000,00	500.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	15	7246	CONTRIBUTO AGLI ORGANI DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART.10 DELLA L.R. 2 LUGLIO,1996 N.14 AVENTE PER OGGETTO "NORME PER LA MEDICINA DELLO SPORT E PER LA TUTELA SANITARIA DELLE ATTIVITA'SPORTIVE".	100.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	150.000,00	50.000,00	50.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
<b>15 Totale</b>					<b>48.903.792,26</b>	<b>28.586.264,00</b>	<b>0,00</b>	<b>28.586.264,00</b>	<b>73.142.411,67</b>	<b>28.586.264,00</b>	<b>28.586.264,00</b>										
52	04	16	7024	ASSISTENZA E MIGLIORAMENTO DEL CIRCUITO DIAGNOSTICO ABILITATIVO - RIABILITATIVO DEI PAZIENTI PEDIATRICI CON SINDROME DI DOWN	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	16	7044	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA EX LEGGE 19/2/2004, N.40	793.460,00	0,00	0,00	0,00	793.460,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	16	7102	FSN - PARTE CORRENTE. PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548)	1.429.619,10	0,00	0,00	0,00	1.429.619,10	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	16	7106	ATTIVITA' CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	16	7116	LEGGE 02.02.2006, N.31 ART. 2 - DISCIPLINA DEL RISCONTRO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	
52	04	16	7130	SPESE PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ISTITUZIONE DELL'UNITA' DI SENOLOGIA PRESSO LE AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 9/11/2005, N. 20).	3.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166
52	04	16	7146	CONSULTORI FAMILIARI (L.29.7.1975, N.405 E DELIBERAZIONE CIPE 14.2.1990)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	16	7148	NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA BANCA REGIONALE DI SANGUE DI CORDONE OMBELICALE (BASCO) L.R. N.3 DEL 05.02.2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
52	04	16	7190	PROGETTO MINISTERO DELLA SALUTE CCM 2009 - PREVENZIONE DELLE IVG TRA LE DONNE STRANIERE	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa					Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI		
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017											COMPETENZA 2018	
52	04	16	7234	SCREENENG NEONATALI OBBLIGATORI	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	16	7235	TRASFERIMENTO AL CNT DI RISORSE PER ATTUAZIONE DELL'ACCORDO	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	13	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	4	166	
52	04	16	7236	ATTUAZIONE ART. 17 DELLA L.R. 9/2009 DI RECEPIMENTO DELLA LEGGE NAZIONALE 115/1987	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	16	7237	PERCORSO NASCITA e PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CONSULTORIALI	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	16	7282	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGG 662/96: PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO.	462.996,63	0,00	0,00	0,00	462.996,63	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	16	7288	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96: PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE ALLA CERVICE UTERINA.	1.011.832,70	0,00	0,00	0,00	1.011.832,70	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	16	7296	ONERI GESTIONALI DELLA BASCO DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 18 DEL 6/12/2000, ART. 51)	1.500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	2.000.000,00	500.000,00	500.000,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4	166	
52	04	16	7308	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDIS 521 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	4		
52	04	16	7548	COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE CONSULTORIALE DEL SETTORE MATERNO INFANTILE (ART.20, L. 11/8/88 N. 67, DELIB. CIPE 5/6/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4		
52	04	16	7549	FONDI DI PARTE CORRENTE PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI NUOVI CONSULTORI (ART. 3, COMMA 4, L. 31/1/96 N. 34) ANNUALITA' 1997/98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4		
<b>16 Totale</b>					<b>9.009.908,43</b>	<b>7.712.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.712.000,00</b>	<b>16.721.908,43</b>	<b>6.712.000,00</b>	<b>6.712.000,00</b>											
<b>04 Totale</b>					<b>2.501.351.655,21</b>	<b>11.698.046.463,16</b>	<b>34.639.444,67</b>	<b>11.663.407.018,49</b>	<b>13.037.139.529,81</b>	<b>11.696.426.448,87</b>	<b>11.680.609.399,24</b>											
52	05	00	1089	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI ANACAPRI PER L'AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO IN LOCALITA' LA SELVA - 1° E 2° LOTTO	0,00	230.571,61	230.571,61	0,00	230.571,61	0,00	0,00	9	2	2	202	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	00	1210	PROGETTO NOC - RECUPERO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA C.M. FORTORE.	166.930,64	0,00	0,00	0,00	166.930,64	0,00	0,00	9	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	00	1326	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
52	05	00	1606	FONDO EX ART. 3, COMMA 27, L. 28/12/95 N. 549 DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE REALIZZATI DA ENTI PUBBLICI	447.223,22	0,00	0,00	0,00	447.223,22	0,00	0,00	9	2	1	105	1.05.02.05.000	8	4	1.05.03	3		
52	05	00	1652	A.R.P.A.C. ONERI DI GESTIONE (L.R. N.10 DEL 29/7/1998).	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.503.237,87	0,00	0,00	9	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3		
52	05	00	1653	A.R.P.A.C. FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO.	1.130.270,90	0,00	0,00	0,00	1.130.270,90	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	00	1655	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 27, L. 28/12/95 N. 549	1.000.353,27	18.000,00	0,00	18.000,00	1.018.353,27	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	35-43	
52	05	00	2573	FSC 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 79/2012 - OBIETTIVO DI SERVIZIO "TUTELARE E MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'AMBIENTE, IN RELAZIONE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IDRAULICHE E DEPURATIVE	0,00	6.199.647,61	0,00	6.199.647,61	6.199.647,61	21.004.000,00	7.037.454,61	9	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1564	
52	05	00	2575	FSC 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 79/2012 - OBIETTIVO DI SERVIZIO "TUTELARE E MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'AMBIENTE, IN RELAZIONE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IDRAULICHE E DEPURATIVE	0,00	20.253.511,54	0,00	20.253.511,54	20.253.511,54	35.000.000,00	19.600.920,90	9	9	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	1564	
52	05	00	2577	FSC 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 79/2012 - OBIETTIVO DI SERVIZIO "TUTELARE E MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'AMBIENTE, IN RELAZIONE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO" - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE E DEPURATIVE	0,00	13.000.000,00	0,00	13.000.000,00	13.000.000,00	10.000.000,00	12.800.000,10	9	9	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	1564	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	00	2579	FSC 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 79/2012 - OBIETTIVO DI SERVIZIO "TUTELARE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE, IN RELAZIONE AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"- INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IDRAULICHE E DEPURATIVE	0,00	393.369,92	0,00	393.369,92	393.369,92	945.452,84	260.000,00	9	9	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	1564
52	05	00	2600	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7.685.679,70	0,00	0,00	0,00	7.685.679,70	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
52	05	00	2601	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - SOCIETÀ CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2602	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	24.059.028,77	0,00	0,00	0,00	24.059.028,77	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
52	05	00	2603	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - SOCIETÀ PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2604	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	3.363.209,56	0,00	0,00	0,00	3.363.209,56	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
52	05	00	2605	1.1 - OB. OP. GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI PO FESR 2007-2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2606	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	31.910.352,29	0,00	0,00	0,00	31.910.352,29	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
52	05	00	2607	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2609	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2611	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2614	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1.356.553,01	0,00	0,00	0,00	1.356.553,01	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
52	05	00	2615	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2617	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2619	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2621	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2623	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2625	1.4 - OB. OP. MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2649	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
52	05	00	2651	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2653	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2655	1.8 - OB. OP. PARCHI ED AREE PROTETTE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	05	00	2862	POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX FAS	3.739.846,71	0,00	0,00	0,00	3.739.846,71	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
52	05	00	2863	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - BENI IMMOBILI.	118.444,51	0,00	0,00	0,00	118.444,51	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.01.09.000	3	4	2.01.01	3	
52	05	00	2865	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3	
52	05	00	2867	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'OB. OP. 1.2 - POR FESR 07/13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	1	101	1.01.02.01.000	3	3	1.02.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	00	2869	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OB. OP. 1.2 - POR FESR 07/13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3	
52	05	00	2871	1.2 - OB.OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
52	05	00	2881	1.2 - OB. OP. MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE - PO FESR 2007/2013 - BENI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.99.000	3	4	2.01.03	3	
52	05	00	2905	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 6 - PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.223.348,84	0,00	0,00	0,00	10.563.391,02	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
52	05	00	384	SPESE PER RISARCIMENTO DANNI	473.518,74	0,00	0,00	0,00	473.518,74	0,00	0,00	9	2	1	110	1.10.05.02.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	00	385	IRAP	205,28	510,00	510,00	0,00	715,28	0,00	0,00	9	2	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
52	05	00	393	CONSULENZE ED INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI	95.770,07	0,00	0,00	0,00	95.770,07	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	00	394	INTERESSI DI MORA	44.307,25	3.900,00	3.900,00	0,00	48.207,25	0,00	0,00	9	2	1	107	1.07.06.02.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	00	395	ONERI DA CONTENZIOSO	5.161,07	5.564,80	5.564,80	0,00	10.725,87	0,00	0,00	9	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	00	544	INTERVENTO DI CAPITALIZZAZIONE CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI SPA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	3	301	3.01.01.03.000	8	4	2.04.01	3	
52	05	00	6206	POR FESR 2014-2020 - OB. SPECIFICO 6.3 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	2.190.000,00	0,00	2.190.000,00	2.190.000,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1512-1514-1516
52	05	00	6220	POR FESR 2014-2020 - OB. SPECIFICO 6.2 - AZIONE 6.2.1 AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	12.163.058,27	0,00	12.163.058,27	12.163.058,27	19.037.969,07	7.241.264,85	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1512-1514-1516
52	05	00	8300	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ENTI LOCALI - TUTELA AMBIENTE	0,00	50.905.597,62	0,00	50.905.597,62	50.905.597,62	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2068
52	05	00	8326	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - BENI IMMOBILI - TUTELA AMBIENTE	0,00	361.700,00	0,00	361.700,00	361.700,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.01.09.000	3	4	2.01.01	3	2068
52	05	00	8328	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE- TUTELA AMBIENTE	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3	2068
52	05	00	8330	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI - TUTELA AMBIENTE	0,00	18.300,00	0,00	18.300,00	18.300,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	2068
52	05	00	8332	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - IRAP - TUTELA AMBIENTE	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	1	12	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3	2070
52	05	00	8334	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI - TUTELA AMBIENTE	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	1	12	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.02	3	2070
52	05	00	8336	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - INCENTIVO EX ART. 92 DEL D.LGS. N. 163/2006 SS.MM.II. - TUTELA AMBIENTE	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00	53.000,00	0,00	0,00	1	12	1	101	1.01.01.01.000	3	4	1.02.01	3	2070
52	05	00	8338	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PAC 2007/2013 AMBIENTE	0,00	238.428,00	0,00	238.428,00	238.428,00	61.457,00	0,00	1	12	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	2072
52	05	00	8340	IRAP - PAC 2007/2013 AMBIENTE	0,00	94.350,00	0,00	94.350,00	94.350,00	23.587,50	0,00	1	12	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	2072
52	05	00	8342	PAC 2007/2013 - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 2007/2013. INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - AMBIENTE	0,00	1.442.778,00	0,00	1.442.778,00	1.442.778,00	362.544,50	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	2064
52	05	00	835	COMPENSO PER COMMISSARIO AD ACTA	2.415,00	6.000,00	6.000,00	0,00	8.415,00	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	00	8350	PAC 2007/2013 - SERVIZI TRASVERSALI AT - AMBIENTE	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	2064
52	05	00	8400	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - AMM.NI CENTRALI - AMBIENTE	0,00	1.060.594,85	0,00	1.060.594,85	1.060.594,85	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2040
52	05	00	8402	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - AMBIENTE	0,00	160.334.466,63	0,00	160.334.466,63	160.334.466,63	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
52	05	00	911	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LR 7/2002. PARTE CAPITALE - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
52	05	00	912	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002 PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	00	914	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	05	00	915	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002 PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
52	05	00	9230	ANTICIPAZIONE ASTIR SPA	1.430.894,39	0,00	0,00	0,00	1.430.894,39	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	4	4.03.01	3		
52	05	00	934	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
52	05	00	939	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
52	05	00	956	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002. PARTE CORRENTE.	47.340,43	0,00	0,00	0,00	47.340,43	0,00	0,00	9	2	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.10.03	3		
52	05	00	957	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002. PARTE CAPITALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
			<b>00 Totale</b>		<b>97.300.853,65</b>	<b>269.021.348,85</b>	<b>246.546,41</b>	<b>268.774.802,44</b>	<b>361.165.482,55</b>	<b>86.435.010,91</b>	<b>46.939.640,46</b>											
52	05	01	1307	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA	664,79	4.600,00	4.600,00	0,00	4.652,40	4.600,00	4.600,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
52	05	01	1392	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 02	1.230,60	0,00	0,00	0,00	1.230,60	0,00	0,00	9	2	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3		
			<b>01 Totale</b>		<b>1.895,39</b>	<b>4.600,00</b>	<b>4.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.883,00</b>	<b>4.600,00</b>	<b>4.600,00</b>											
52	05	04	1608	PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE 28.08.89, N. 305)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3		
			<b>04 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											
52	05	05	1154	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO AMBIENTE. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO. D.LGS. 112/98.	2.439.526,18	0,00	0,00	0,00	2.439.526,18	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	05	1365	AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 155/2010 E SS.MM.II.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
52	05	05	1531	IRESA - GETTITO (51%) DESTINATO AL COMPLETAMENTO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO ACUSTICO, AL DISINQUINAMENTO ACUSTICO E ALL'EVENTUALE INDENNIZZO DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI (ART. 7, CO. 1, LETT E, L.R. 4/2014)	0,00	663.000,00	0,00	663.000,00	663.000,00	535.500,00	459.000,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	16-29	
52	05	05	1533	IRESA - GETTITO (49%) DESTINATO ALLE POLITICHE DI TUTELA DELL'AMBIENTE (ART. 7, CO. 1, LETT E, L.R. 4/2014)	0,00	637.000,00	0,00	637.000,00	637.000,00	514.500,00	441.000,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	16-29	
52	05	05	1628	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET	313.098,46	0,00	0,00	0,00	313.098,46	0,00	0,00	9	2	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3		
52	05	05	1644	TRASFERIMENTO AI COMUNI CAMPANI PER L'ACQUISTO DI CENTRALINE ATTE AL RILEVAMENTO DI CONCENTRAZIONE DI EMISSIONI INQUINANTI NELL'ARIA (ART 13 COMMA 1 L.R. N.1 DEL 18 GENNAIO 2016)	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	9	8	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3		
52	05	05	1651	PROGETTO SPECIALE PER IL MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO MEDIANTE L'UTILIZZO DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.02.01	3		
52	05	05	1670	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
52	05	05	1676	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'ARPAC PER UNO STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON.	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	9	8	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	05	05	1677	RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE (ART 104, D.LGS. N. 230/95)	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	9	8	1	103	1.03.02.01.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	05	1678	FINANZIAMENTO IN FAVORE DI ARPAC PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE (ART 104, D.LGS. N. 230/95)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
52	05	05	1680	CONTRIBUTI DELLO STATO PER PIANI DI RISANAMENTO CATASTO REGIONALE E ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI A CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.05.03	3		
52	05	05	349	IRAP PER AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 155/2010 E SS.MM.II.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
52	05	05	409	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 05.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
<b>05 Totale</b>					<b>2.752.624,64</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>4.252.624,64</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>1.100.000,00</b>											
52	05	06	1088	INTERVENTI DI BONIFICA, ANCHE IN DANNO, DELLE AREE INQUINATE (ART. 250 D.LGS 03/04/2006 N. 152).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	202	2.02.02.01.000	8	4	2.01.01	3		
52	05	06	1232	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	309.874,14	0,00	309.874,14	309.874,14	309.874,14	309.874,14	9	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	2757	
52	05	06	1257	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	2757	
52	05	06	1268	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - INCENTIVO EX ART. 92 DEL D.LGS. N. 12/04/2006 N. 163 SS.MM.II. E ART. 11 DELLA L.R. 27/02/2007 N. 3 SS.MM.II.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3		
52	05	06	1269	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - I.R.A.P.	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3		
52	05	06	1270	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3		
52	05	06	1271	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER SERVIZI TECNICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.10.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	06	1272	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - UTENZE E CANONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	06	1273	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMITIO FLEGREO - PUBBLICAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.01.01.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	06	1367	ACQUISIZIONE DI SERVIZI E CONSULENZE SPECIALISTICHE IN MATERIA DI BONIFICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
52	05	06	1371	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P.) PER LE ATTIVITA' RELATIVE AI FONDI MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMA "E" - AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO (DELIBERA G.R. N. 3311/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
52	05	06	1372	FONDI MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMA "E" - AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO (DELIBERA G.R. N. 3311/2003). ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3		
52	05	06	1373	FONDI MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMA "E" - AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO (DELIBERA G.R. N. 3311/2003). INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	05	06	1556	RIUTILIZZO ECONOMIE APQ TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE PER INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE SUL TERRITORIO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	06	1610	PROGRAMMA TRIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE 1989/91. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEAC10, DEAC11, DEAC12 E DEAC14 (LEGGE 28.08.89 N° 305)	194.971,25	0,00	0,00	0,00	194.971,25	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	06	1620	APQ PER LA DEFINIZIONE DGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	06	1654	AZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 27 LEGGE 28.12.1995 N.549, L.R. 29/7/1988 N. 10, PER LA BONIFICA DEI SUOLI INQUINATI. ATTUAZIONE NUOVA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IN MATERIA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (IN.F.E.A.)	41.095,07	0,00	0,00	0,00	41.095,07	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	06	1658	PIANI DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, DI DECONTAMINAZIONE, DI SMALTIMENTO E DI BONIFICA AI FINI DELLA DIFESA DAI PERICOLI DERIVANTI DALL'AMIANTO. ANNO 1994 (ART.10, L. 27/3/92, N.257)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	06	1665	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE. AREA PROGRAMMATA B). AREE URBANE. LEGGE N. 305/89. (FONDI REGIONALI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	06	1666	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA "B" - AREE URBANE (L. 28/8/89 N.305) DELIB. CIPE 21.12.93 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	06	1686	SPESA DEI FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'AREA PROGRAMMATA "E" - AREA DI SVILUPPO OCCUPAZIONALE DEL MEZZOGIORNO (DELIBERA G.R. N. 3311/2003).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	06	1690	CONTRIBUTI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA DECONTAMINAZIONE DA AMIANTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	202	2.02.02.01.000	8	4	2.01.01	3		
52	05	06	1692	MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E MONITORAGGIO AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	06	1694	AZIONI PREVISTE DALL'ART. 3, COMMA 27 LEGGE 28.12.1995 N.549, L.R. 29/7/1988 N. 10, PER LA BONIFICA DEI SUOLI INQUINATI. ATTUAZIONE NUOVA PROGRAMMAZIONE CONCERTATA TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO IN MATERIA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE (IN.F.E.A.) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	05	06	1710	ADP "AREE DEL LITORALE VESUVIANO" - STUDI, INDAGINI E REDAZIONE DI PIANI DI INDAGINI PRELIMINARI E DI CARATTERIZZAZIONE	0,00	2.005.705,81	0,00	2.005.705,81	2.005.705,81	0,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	A9
52	05	06	1712	ADP "AREE DEL LITORALE VESUVIANO" - ESECUZIONE DEI PIANI DI INDAGINI, DEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE E DI ANALISI	0,00	970.671,00	0,00	970.671,00	970.671,00	2.264.898,99	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	A9
52	05	06	1714	ADP "AREE DEL LITORALE VESUVIANO" - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER SERVIZI TECNICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3		
52	05	06	1716	ADP "AREE DEL LITORALE VESUVIANO" - MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DI AREE CONTAMINATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	06	1718	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE GLI INTERVENTI DI BONIFICA DELL'EX SIN AREE DEL LITORALE VESUVIANO DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2009 (CAP. DI SPESA 1710-1712-1714-1716)	0,00	2.736.350,19	0,00	2.736.350,19	0,00	471.451,20	471.451,20	9	9	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	A9
52	05	06	2569	PRIMI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO - D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. E D.M. 14/05/1996 MEDIANTE RIMOZIONE E SMLTAMENTO DEI RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO	0,00	910.000,00	0,00	910.000,00	910.000,00	0,00	0,00	9	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	A10
52	05	06	2571	PRIMI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELL'AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO - CARATTERIZZAZIONE INTEGRATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.	90.000,00	210.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00	0,00	0,00	9	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	A10
52	05	06	2591	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE GLI INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E BONIFICA DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2009 (CAP. DI SPESA 2592)	0,00	4.565.000,00	0,00	4.565.000,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	A9
52	05	06	2592	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E BONIFICA DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/4/2009 (ART.3, COMMA 2, DECRETO LEGGE N.196/2010 CONV. IN LEGGE 1/2011)	36.257.156,82	6.087.000,00	0,00	6.087.000,00	42.344.156,82	8.059.835,87	25.000.000,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A9-1464
52	05	06	2597	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA "PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	06	411	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 06.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
			<b>06 Totale</b>		<b>36.583.223,16</b>	<b>17.794.601,14</b>	<b>0,00</b>	<b>17.794.601,14</b>	<b>46.986.474,09</b>	<b>11.106.060,20</b>	<b>25.781.325,34</b>										
52	05	07	1388	ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	320.333,35	398.000,00	398.000,00	0,00	718.333,35	400.000,00	400.000,00	9	2	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
52	05	07	1389	STUDI DI FATTIBILITA', PROGETTAZIONE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX D.P.R. 12/4/96 E SEGUENTI ART. 6, L. 349/86. DELIBERA G.R. 4793 DEL 28/1/2000.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
52	05	07	1390	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG. REG. 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010).	26.215,24	41.700,00	41.700,00	0,00	67.915,24	40.800,00	40.800,00	9	2	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
52	05	07	1391	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ALTRI MATERIALI TECNICO-SPECIALISTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE VIA/VAS/VI.	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	07	413	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 07.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	07	440	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 07	6.838,28	19.300,00	19.300,00	0,00	26.138,28	19.300,00	19.300,00	9	2	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3	
			<b>07 Totale</b>		<b>353.386,87</b>	<b>461.000,00</b>	<b>461.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>814.386,87</b>	<b>460.100,00</b>	<b>460.100,00</b>										
52	05	08	1324	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER I PARCHI, LE RISERVE E I SITI UNESCO	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
52	05	08	1348	TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRETTORI DEGLI ENTI PARCO PREVISTI DALLE LL.RR. N. 33/1993 E N. 17/2003.	392.684,36	193.300,00	193.300,00	0,00	585.984,36	172.877,00	170.917,00	9	5	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SI OPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	08	1350	ATTUAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO WETLANDS SULLE ZONE UMIDE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
52	05	08	1354	AREE PROTETTE E PARCHI. LEGGE 394/91 E L.R. 1/9/93 N. 33. ONERI CONNESSI.	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	9	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	08	1355	FONDI PER L'ISTITUZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO-FLUVIALE E DELLA RETE ARCHEOLOGICO-MUSEALE DELLA VALLE DEL SARNO E DEL PARCO NATURALE ARCHEOLOGICO REGIONALE DEL CASTELLO DEI SANSEVERINO NEL COMUNE DI MERCATO SANSEVERINO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	08	1358	ISTITUZIONE PARCO NATURALE DIECIMARE NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI IN PROVINCIA DI SALERNO. (ART. 14 L.R. 45/80).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	08	1360	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N.979,D.M. 25.9.95, CONV.REP. N.54 DEL 28.12.95 ED ATTO AGGIUNTIVO N. 61 DEL 22/12/97; DECRET. L.GVO 31/3/98, N. 112, D.M. 26/7/2000). TRIENNIO 2001-2003 E SUCCESSIVE PROROGHE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	08	1361	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO (L. 31.12.82 N. 979, D.M. 25.9.95, CONV.REP. N. 54 DEL 28.12.95 ED ATTO AGGIUNTIVO N. 61 DEL 22/12/97; D.LGS. 31/3/98, N. 112, D.M. 26/7/2000). TRIENNIO 2001-2003 E SUCCESSIVE PROROGHE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	08	1362	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	350.000,00	200.000,00	9	2	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	858
52	05	08	1364	ACCORDO DI PROGRAMMA MULTIREGIONALE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'-RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO MURO DI CINTA BORBONICO DEL CRATERE DEGLI ASTRONI IN NAPOLI - DELIBERA CIPE 19/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	08	1366	ACCORDO DI PROGRAMMA MULTIREGIONALE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' - RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO MURO DI CINTA BORBONICO DEL CRATERE DEGLI ASTRONI IN NAPOLI - DELIBERA CIPE 19/2004 - BENI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	08	1370	ISTITUZIONE DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE (L.R. 23/2/2005, N. 10).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	05	08	1374	PIANO TRIENNALE AREE PROTETTE NATURALI 1994/96. SPESA PER IL PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI ISTITUTIVI DELLE AREE PROTETTE REGIONALI. (ART. 4 COMMA 6, L. 6/12/91, N. 394)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	05	08	1376	ATTUAZIONE DEL PROGETTO AREA DORSALE APPENNINICA: PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO CARTOGRAFICO PER LA PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO NATURALISTICO DEL TERRITORIO. (L. 6.12.91, N.394)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	08	1382	BIODIVERSITA' - LIFE - GPP - SVILUPPO SOSTENIBILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	08	1384	ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE HABITAT 92/43/CEE E UCCELLI 79/409/CEE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	08	1385	ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. N.33/1993.	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00	120.000,00	109.589,00	108.347,00	9	5	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
52	05	08	1386	AREE PROTETTE E PARCHI. LEGGE 394/91 E L.R. 1/9/93 N. 33. ONERI CONNESSI - SPESA CORRENTE	880.000,00	880.000,00	880.000,00	0,00	1.760.000,00	880.000,00	880.000,00	9	5	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
52	05	08	1534	PATTO PER LA CAMPANIA SOSTENIBILE DI EUROPA E DEL MEDITERRANEO	547.285,18	0,00	0,00	0,00	547.285,18	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	08	1591	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D.LGS. 190/2010, ATTIVITA' DI INDAGINE INFORMAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMA MARINO - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER SERVIZI TECNICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.02.10.000	8	3	1.03.01	3	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	08	1592	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D.LGS. 190/2010, ATTIVITA' DI INDAGINE, INFORMAZIONI TECNICOSCIENTIFICHE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMA MARINO	139.150,00	0,00	0,00	0,00	139.150,00	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	08	1593	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D.LGS. 190/2010, ATTIVITA' DI INDAGINE INFORMAZIONI TECNICOSCIENTIFICHE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMA MARINO - I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
52	05	08	1611	FINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	9	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
52	05	08	1612	FINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA	303.515,15	64.300,00	64.300,00	0,00	367.815,15	62.100,00	62.100,00	9	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
52	05	08	1613	FINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	9	2	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3	
52	05	08	1614	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA.	93.902,38	0,00	0,00	0,00	93.902,38	0,00	0,00	9	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
52	05	08	1616	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA APPENNINO PARCO D'EUROPA (A.P.E.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	08	415	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 08.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	08	5341	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	9	5	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3	516
52	05	08	5343	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO - SPESE GENERALI (CONSULENZE E SPESE TECNICHE)	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	9	5	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	516
52	05	08	5345	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO - INDENNITA' DI MISSIONE	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	9	5	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	516
52	05	08	5356	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO - TRASFERIMENTI CORRENTI AI COMUNI	1.368.742,99	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	2.368.742,99	1.000.000,00	1.000.000,00	9	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	516
52	05	08	809	CONTRIBUTO AL PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI (L.R. 17/2003)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00	9	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	05	08	811	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 17/03)	112.500,00	40.000,00	40.000,00	0,00	80.000,00	36.530,00	36.116,00	9	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	08	870	CONTRIBUTI PER COMMISSIONI ISTITUZIONALI, CONSULENZE E STUDI IN MATERIE DI AREE PROTETTE REGIONALI (L.R. N. 33/93, L.R. N. 17/03) E DI BENI PAESAGGISTICI (D.LGS. N. 42/04).	0,00	9.700,00	9.700,00	0,00	9.700,00	8.500,00	8.500,00	9	5	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
			<b>08 Totale</b>		<b>4.197.780,06</b>	<b>3.388.800,00</b>	<b>1.388.800,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>7.394.080,06</b>	<b>3.201.096,00</b>	<b>3.047.480,00</b>										
52	05	09	1181	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE) PER LAVORI DISMISSIONE CONDOTTA OBSOLETA CAVE CATAILLI ED ALLACCIAMENTO ALLA NUOVA CONDOTTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	09	1363	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERE CIPE 138/00 - 36/02 QUOTA E4 - DELIBERA CIPE 17/03 QUOTA F4 - LEGGE 208/98 - LEGGE 426/98) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.01	3	
52	05	09	1369	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERE CIPE 138/00 - 36/02 QUOTA E4 - DELIBERA CIPE 17/03 QUOTA F4 - LEGGE 208/98 - LEGGE 426/98) - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	09	1474	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - INCENTIVO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE NONCHE' ATTIVITA' TECNO-AMMINISTRATIVE AD ESSE	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	9	6	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	1385
52	05	09	1476	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P.)	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	9	6	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	1385
52	05	09	1478	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" .CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	9	6	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	1385
52	05	09	1500	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI EE.LL. PER RETI IDRICHE, FOGNANTI E IMPIANTI CONNESSI. L.R. 31/10/78 N. 51 E L.R. 21/5/97 N. 14. PRIMA ANNUALITA' E LIMITE DI IMPEGNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	09	1508	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003	122.500,00	0,00	0,00	0,00	122.500,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
52	05	09	1510	CONTRIBUTO QUIDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/2000	4.899.754,52	945.345,71	0,00	945.345,71	5.845.100,23	945.345,71	945.345,71	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	1334
52	05	09	1538	SPESE PER ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA, COLLAUDO ED ALTRE ANALOGHE PER GRANDI DERIVAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE - ART.16 R.D. 1285/1920.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	09	1540	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 138/00 - LEGGE 208/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	09	1542	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 36/02 QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	9	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1386
52	05	09	1544	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" (DELIBERA CIPE 17/03 QUOTA F.4 -LEGGE 208/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	09	1545	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER SERVIZI TECNICI	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	9	6	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
52	05	09	1546	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - FONDI MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO - LEGGE 426/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	09	1547	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	2.225.404,97	0,00	0,00	0,00	2.225.404,97	0,00	0,00	9	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	09	1549	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IL 21/12/2007 - DELIBERA CIPE 36/02 - DELIBERA CIPE 35/05 - L. 426/98. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	202	2.02.01.99.000	8	4	2.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	09	1551	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003 - SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI	0,00	122.500,00	0,00	122.500,00	122.500,00	122.500,00	122.500,00	9	4	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.02.03	3	2726
52	05	09	1553	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IL 21/12/2007 - DELIBERA CIPE 36/02 - DELIBERA CIPE 35/05 - L. 426/98. - INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
52	05	09	1554	ATTUAZIONE DEL PON ATAS, QCS OBIETTIVO 1, 2000/2006 MISURA 1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	09	1558	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IL 21/12/2007 - DELIBERA CIPE 36/02 - DELIBERA CIPE 35/05 - L. 426/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	09	1580	FONDI EX DECRETO 112/98 - QUOTA PARTE ANNI PREGRESSI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (SPESA CORRENTE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	09	1588	FONDI EX DECRETO 112/98 - QUOTA PARTE ANNI PREGRESSI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE (SPESA DI INVESTIMENTO)	2.148.681,14	0,00	0,00	0,00	2.148.681,14	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	09	1602	INTERVENTI DI PREVENZIONE E RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI EX ART. 136 CO. 1 DEL D.LGS. N. 152/06.	100.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.100.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	9	6	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	168
52	05	09	1664	PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 1994/96. AREA PROGRAMMATA "A". INTERVENTI DELL'AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO (ART.8 LEGGE 28.8.89 N.305 E DELIBERA CIPE 21.12.93)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	09	1667	PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI REFLUI URBANI.(LEGGE 23.5.97, N. 135, DECRET. MIN. DELL'AMBIENTE 29.7.1997)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	09	1683	PIANO STRAORDINARIO DELLE ACQUE REFLUE. PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA COLLINA DEI CAMALDOLI- COMUNI DI NAPOLI E MARANO.(LEGGE 23.5.1997 N. 135; DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE 29.7.1997)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	09	1698	CAMPAGNA DI MONITORAGGIO PER INDIVIDUARE GLI SCARICHI ABUSIVI DI CARATTERE CIVILE E INDUSTRIALI CHE SI VERIFICANO LUNGO IL RETICOLO DI CANALI DEI REGNI LAGNI (ART. 13 COMMA 2 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016)	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	9	8	1	104	1.04.03.02.000	8	3	1.06.02	3	
52	05	09	1700	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO ED IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE PER LA SUCCESSIVA RIPARTIZIONE (ART. 18, COMMA 3, LEGGE 5/1/94, N. 36)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	09	1702	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI TUTELA AMBIENTALE, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI INQUINATI, ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO (L. 23/12/99, N. 488 E ART. 24, COMMA 1, LETTERA E), D.LGVO 258 DEL 18/8/2000)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	09	1704	SPESE CONNESSE A SEGUITO DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART.133 ,COMMA 1 , DEL D. LGS. 152/2006.	0,00	19.300,00	19.300,00	0,00	19.300,00	19.300,00	19.300,00	9	4	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	09	2574	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE AFFERENTI IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELL'8/04/2009 (ART.3, COMMA 2, DL N. 196/2010 CONV. IN LEGGE N. 1/2011)	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	10.000.000,00	31.005.164,13	9	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1464
52	05	09	2578	FSC 2007-2013. DELIBERA CIPE 60/2012. DEPURAZIONE DELLE ACQUE	1.242.374,74	18.475.613,06	0,00	18.475.613,06	19.611.975,78	15.000.000,00	2.810.768,88	9	9	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	1464

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIPOE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	05	09	398	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
52	05	09	441	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 09	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	9	6	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3		
52	05	09	630	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	6.192.354,67	3.904.646,92	3.904.646,92	0,00	10.097.001,59	3.904.646,92	3.904.646,92	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3		
52	05	09	631	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 630).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3		
52	05	09	849	MISURE PER LA CITTADINANZA ATTIVA - REALIZZAZIONE DI UN SITO INTERNET INTERATTIVO CON GLI UTENTI . ART. 7 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016.	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	1	8	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3		
			<b>09 Totale</b>		<b>17.631.070,04</b>	<b>27.690.905,69</b>	<b>4.013.946,92</b>	<b>23.676.958,77</b>	<b>45.215.963,71</b>	<b>32.715.292,63</b>	<b>40.031.225,64</b>											
52	05	10	1464	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI - SOMME URGENZE (SPESA OBBLIGATORIA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1465	GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI - COMMISSARIATO EX O.P.C.M. 4022/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1466	CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO AEEGSI (SERVIZIO DI DEPURAZIONE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1467	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - FORNITURA REAGENTI CHIMICI	0,00	489.705,27	489.705,27	0,00	489.705,27	1.000.000,00	0,00	9	4	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1468	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - ANALISI DI LABORATORIO	0,00	237.500,00	237.500,00	0,00	237.500,00	570.000,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1469	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.07.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1470	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - ACQUISTO ACQUA ALL'INGROSSO	0,00	1.900.090,45	1.900.090,45	0,00	1.900.090,45	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1471	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - SERVIZIO DI TELECONTROLLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1472	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI - CANONE DI ATTRAVERSAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.07.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1473	CONTRIBUTO FUNZIONAMENTO AEEGSI (VENDITA ALL'INGROSSO DI ACQUA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1490	INCENTIVO PER ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, NONCHE' ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DEL D.LGS. 12.04.2006 N. 163 ESS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA L.R. 27.02.2007 N. 3 E SS.MM.II.	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	9	9	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	2020
52	05	10	1491	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (I.R.A.P.) PER LE ATTIVITA' DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 09	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00	9	9	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	2020	
52	05	10	1492	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITA' DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 09	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	9	9	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	2020	
52	05	10	1493	FSC 2007-2013 DELIBERA CIPE 60/2012 - DEPURAZIONE DELLE ACQUE. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI.	8.547,10	300.000,00	0,00	300.000,00	308.547,10	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	1464	
52	05	10	1494	ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	19.841,29	29.700,00	29.700,00	0,00	49.541,29	29.700,00	29.700,00	9	4	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1495	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	20.432.501,61	34.770.000,00	34.770.000,00	0,00	54.205.001,61	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1496	ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3		
52	05	10	1497	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI.	3.901.486,65	12.444.000,00	12.444.000,00	0,00	16.345.486,65	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	10	1502	FONDI MINISTERO LL.PP. PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO-GIURIDICI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	10	1504	FONDI REGIONALI PER IL COMPLETAMENTO E LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TECNICO GIURIDICI ED AMMINISTRATIVI E CONTABILE DEI PROGETTI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA DALL'EX AGENSUD E TRASFERITI ALLA REGIONE PER EFFETTO DEL D. LGS. 3/4/93, N.96.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	10	1505	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. INTEGRAZIONE FONDI.	1.744.189,86	0,00	0,00	0,00	1.744.189,86	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	10	1506	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	3.474.655,88	144.752,15	144.752,15	0,00	3.619.408,03	0,00	18.732.755,44	9	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
52	05	10	1507	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, TENUTA IN EFFICIENZA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	24.135.788,03	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	29.135.788,03	5.000.000,00	5.000.000,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1509	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	0,00	15.500.000,00	0,00	15.500.000,00	15.500.000,00	23.000.000,00	0,00	9	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	1386
52	05	10	1511	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	3.600.000,00	0,00	9	6	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	1386
52	05	10	1512	FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IDRAULICO - DEPURATIVI (ART. 1, COMMA 38, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1513	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	9	6	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	1386
52	05	10	1515	GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI	2.508.608,72	21.957.952,13	21.957.952,13	0,00	24.466.560,85	57.930.000,00	40.767.244,56	9	4	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
52	05	10	1519	GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI	6.249.791,03	6.359.529,61	6.359.529,61	0,00	12.609.320,64	24.708.843,69	24.708.843,69	9	4	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
52	05	10	1521	GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (ART. 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013)	4.562.070,63	9.166.070,00	0,00	9.166.070,00	13.728.140,63	9.166.070,00	9.166.070,00	9	4	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	1370
52	05	10	1523	GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (ART. 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013)	13.208.602,29	9.166.070,00	0,00	9.166.070,00	22.374.672,29	9.166.070,00	9.166.070,00	9	4	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	1370
52	05	10	1524	REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE 1. LOTTO E CONDOTTA SOTTOMARINA NEL MEDIO SARNO -PROGETTO N.1860- (CONVENZIONE N.666/87 TRA L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E LA REGIONE CAMPANIA (LEGGE 1.3.86, N.64)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1526	OPERE DI DISINQUINAMENTO DELLA COSTIERA SORRENTINA E AMALFITANA (CONVENZIONE N.667/87 TRA L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E LA REGIONE CAMPANIA (LEGGE 1.3.86, N.64)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	10	1530	COSTRUZIONE DEL COLLETTORE VALLO DI LAURO - AREA NOLANA CONVENZIONE N.669/87 TRA L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO E LA REGIONE CAMPANIA (LEGGE 1.3.86, N.64) CONVENZIONE 669/87.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1532	REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE DI TORRE DEL GRECO - AREA NAPOLI EST (CONVENZIONE N.664/87 TRA ASMEZ E REGIONE CAMPANIA) RICONOSCIMENTO DI ONERI AFFERENTI LA LEGGE 1/3/86, N. 64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
52	05	10	1548	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA FOGNARIA SITA IN LOCALITA' "FIANO" DI NOCERA INFERIORE.	323.556,62	0,00	0,00	0,00	323.556,62	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	10	1550	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA FOGNARIA PROVINCIALE NOCERA-SARNO IN NOCERA INFERIORE.	434.149,09	0,00	0,00	0,00	434.149,09	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	10	1561	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - COMPENSI PER INCENTIVI EX ART. 92 DEL D.LGS. 163/2006 E SS.MM.II.	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	0,00	9	6	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	2026
52	05	10	1563	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - IRAP	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	4.250,00	0,00	9	6	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	2026
52	05	10	1565	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	0,00	23.000,00	0,00	23.000,00	23.000,00	11.500,00	0,00	9	6	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	2026
52	05	10	1566	IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. ONERI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ORDINANZA N.99 DEL 28.04.2008 DEL COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO EX O.P.C.M. N. 2425/96 E S.M.I. E DALLA D.G.R.C. N.932 DEL 26.05.2008.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	10	1567	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" SOTTOSCRITTO IL 30/12/2013 - IMPOSTE E TASSE	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	9	6	1	102	1.02.01.02.000	8	4	1.08.01	3	2026
52	05	10	1578	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04.	7.524,13	5.000,00	5.000,00	0,00	12.524,13	5.000,00	5.000,00	9	4	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
52	05	10	1579	INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ ATTIVITÀ TECNO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II.	88.519,17	50.000,00	50.000,00	0,00	138.519,17	50.000,00	50.000,00	9	4	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	
52	05	10	1581	INCENTIVO AL PERSONALE ADDETTO ALLA RISCOSSIONE DIRETTA DEI CANONI DI DEPURAZIONE E FOGNATURA DAGLI UTENTI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 178 DELLA L.R. N.5/2013.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
52	05	10	1583	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 04.	21.150,61	20.000,00	20.000,00	0,00	40.917,28	20.000,00	20.000,00	9	4	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
52	05	10	1589	UTENZE E CANONI PER LA GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI.	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	
52	05	10	1590	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI FINANZIATA CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	116.396,21	0,00	0,00	0,00	116.396,21	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	10	1618	REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI FOGNATURE, COLLETTAMENTO, RIMOZIONE E BONIFICA DEI SEDIMENTI, DEPURAZIONE E RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE O.P.C.M. 3348 DEL 2/4/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	10	1630	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI FINANZIATI CON QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16. CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44. (ART. 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	4.510.180,18	0,00	0,00	0,00	4.510.180,18	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
52	05	10	1636	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SCARICHI SOTTOMARINI DI PROCIDA (L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE (91)-1504/2 DEL 25.7.91, D.M.7.7.93)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	05	10	1638	PROGRAMMA COMUNITARIO ENVIREG. SPESE PER LA SISTEMAZIONE IGIENICO SANITARIA DEL COMUNE DI ANACAPRI. AMPLIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO E REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE. (FONDO DI ROTAZIONE - L.16.4.87, N.183, DECISIONE CEE(91)-1504/2 DEL 25.7.91) FONDI CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	3	302	3.02.01.02.000	3	4	2.05.01	3	
52	05	10	1642	VIGILANZA E CONTROLLO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225, R.D.11.12.1933, N. 1775)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	10	1657	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. INTEGRAZIONE FONDI.	2.215.038,90	0,00	0,00	0,00	2.215.038,90	0,00	0,00	9	4	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	10	1659	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEPURATIVO DI SOLOFRA E MERCATO S. SEVERINO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1660	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACERRA, AREA CASERTANA, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI E RETE DEI COLLETTORI DI FOCE DEI REGI LAGNI - ONERI PREGRESSI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1661	LAVORI AL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO EX ARTT. 7 E 13 DELLA CONVENZIONE 9562 DEL 16/11/1998 CON ENIACQUA S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1662	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	10.535.115,30	40.696.470,39	40.696.470,39	0,00	51.231.585,69	34.791.156,31	34.791.156,31	9	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
52	05	10	1663	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	25.842.651,20	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	30.842.651,20	5.000.000,00	5.000.000,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1669	LAVORI AL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO, FOGNARIO E DI DEPURAZIONE REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1682	COMPLESSO DEPURATIVO ALTO SARNO - IMPIANTI DI MERCATO SAN SEVERINO E SOLOFRA - ESECUZIONE OPCM N. 3494 DELL'11/02/2006 - ART. 1 CO. 9.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	05	10	1684	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO. FOGNATURA IN DX DEL FIUME VOLTURNO E DEPURATORE. INTERVENTI FINANZIATI CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 20/10/1997.(L. 8/7/86 N. 349; D.L. 25/3/97 N. 67 CONVERTITO IN LEGGE 23/5/97 N. 135, ARTT. 1 E 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	05	10	1696	IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI NAPOLI OVEST (CUMA), AREA CASERTANA, AREA NOLANA, ACERRA, NAPOLI NORD, FOCE REGI LAGNI ED ANNESSE RETI COLLETTORI, FOCE SARNO E NAPOLI EST - AGGIO DEL 4% PER IL CONCESSIONARIO PER LA RISCOSSIONE DEI CANONI DI DEPURAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
52	05	10	2520	COMPLETAMENTO DELLA RETE DEI COLLETTORI ED IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA SALERNITANA. 2 PIANO ANNUALE DEL PROGRAMMA TRIENNALE 1987-1989 (LEGGE 1.3.1986, N.64)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	05	10	574	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 10	65.781,07	0,00	0,00	0,00	65.781,07	0,00	0,00	9	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
52	05	10	605	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 10 PROGRAMMA 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
<b>10 Totale</b>					<b>124.406.145,57</b>	<b>170.041.840,00</b>	<b>129.104.700,00</b>	<b>40.937.140,00</b>	<b>293.450.252,24</b>	<b>174.236.090,00</b>	<b>147.570.340,00</b>											
52	05	11	1107	FONDO REGIONALE PER L'ECOSOSTENIBILITA' (ART. 15 L.R. N. 1/2008).	855.606,96	300.000,00	0,00	300.000,00	1.155.606,96	300.000,00	300.000,00	9	3	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	2420	
52	05	11	1261	INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3		
52	05	11	1263	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P.) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3		
52	05	11	1265	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3		
52	05	11	1356	PIANO ANNUALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE. RILEVAZIONE STATISTICA DELLA PRODUZIONE RIFIUTI (L.11/3/88 N. 67, ART. 18, LETT. F - DELIB. CIPE 5/8/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
52	05	11	1622	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PER IL LORO RECUPERO (L.R. N. 4 DEL 28/03/2007) e TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
52	05	11	1634	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007) e CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
52	05	11	1646	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3		
52	05	11	1650	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PER IL LORO RECUPERO (L.R. N.4 DEL 28.03.2007)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3		
52	05	11	1668	INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA.	9.922.609,43	0,00	0,00	0,00	9.922.609,43	0,00	0,00	9	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	11	1966	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAIANELLO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	11	2036	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN TAMMARO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA ECOLOGICA	128.000,00	0,00	0,00	0,00	128.000,00	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	11	2576	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N. 196 CONVERTITO IN L. 24.01.2011, N. 1) e CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	05	11	2582	MISURE FINANZIARIE DI SOSTEGNO AL CICLO DEI RIFIUTI E DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE (ART. 3 D.L. 26.11.2010, N.196 CONVERTITO IN L. 24.01.2011, N. 1)	32.401.935,62	5.240.000,00	0,00	5.240.000,00	32.511.935,62	3.930.000,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	A11	
52	05	11	3064	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 - ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.700.000,00	0,00	9	9	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.01.03	3	1464	
52	05	11	417	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 11.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
<b>11 Totale</b>					<b>43.458.152,01</b>	<b>5.540.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.540.000,00</b>	<b>43.868.152,01</b>	<b>35.930.000,00</b>	<b>300.000,00</b>											
52	05	12	1225	INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. AD ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II.	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	9	3	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	2990-2998	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	12	1231	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03.	0,00	12.750,00	0,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	0,00	9	3	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	2990-2998
52	05	12	1233	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 03.	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00	9	3	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	2990-2998
52	05	12	1234	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	3.042.149,81	8.053.457,80	0,00	8.053.457,80	11.095.607,61	7.500.000,00	0,00	9	3	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	2990-2998
52	05	12	1236	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - ASSICURAZIONE.	0,00	2.428.467,49	0,00	2.428.467,49	2.428.467,49	2.600.000,00	0,00	9	3	1	110	1.10.04.01.000	8	3	1.03.01	3	2990-2998
52	05	12	1238	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	0,00	480.896,13	0,00	480.896,13	480.896,13	2.500.000,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.13.000	8	3	1.03.01	3	2990-2998
52	05	12	1240	IMPOSTE E TASSE - IMU	0,00	2.693.301,00	0,00	2.693.301,00	2.693.301,00	3.000.000,00	0,00	9	3	1	102	1.02.01.11.000	8	3	1.08.01	3	2990-2998
52	05	12	1244	CONTRIBUTO PER IL RISTORO AMBIENTALE AL COMUNE DI ACERRA	0,00	2.943.877,58	0,00	2.943.877,58	2.943.877,58	3.000.000,00	0,00	9	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	2990-2998
52	05	12	1246	SPESE CORRENTI LA GESTIONE DEL TMV DI ACERRA. ANNI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	12	1251	AZIONI DI INFORMAZIONE IN TEMA DI RIFIUTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	12	1253	SPESE CORRENTI INERENTI ALLA GESTIONE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - INCARICHI PROFESSIONALI PER SERVIZI TECNICI AI SENSI DEL DLGS N. 163/2006.	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0,00	9	3	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	2990-2998
52	05	12	1604	TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE DELLA QUOTA PARI AL CINQUE PER CENTO DEL GETTITO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI, AL NETTO DELLE QUOTE DI CUI ALL'ART 17, COMMI 2 E 3, DELLA L.R. N. 16 DEL 7/12/2010, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1, DELLA L.R. N. 16 DEL 7/12/2010 (ART. 17, COMMA 4, L.R. N. 16 DEL 7/12/2010)	108.000,00	3.600,00	0,00	3.600,00	111.600,00	0,00	0,00	9	2	1	105	1.05.02.05.000	8	3	1.05.03	3	35-43
52	05	12	1623	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE REGIONALE DEL TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	2990-2998
52	05	12	1624	FONDO ACCANTONAMENTO PER DISMISSIONE TERMOVALORIZZATORE	0,00	3.200.000,00	0,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	9	3	1	110	1.10.01.99.000	8	4	1.11.01	3	2990-2998
52	05	12	1625	FONDO RISCHI SU CREDITI PER TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA.	0,00	40.000.000,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	20	2	1	110	1.10.01.03.000	8	3	1.10.01	3	2990-2998
52	05	12	1626	FONDO AMMORTAMENTO TERMOVALORIZZATORE	0,00	1.087.000,00	0,00	1.087.000,00	1.087.000,00	1.087.000,00	0,00	9	3	1	110	1.10.01.99.000	8	4	1.11.01	3	2990-2998
52	05	12	1640	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI SITRA (ARTICOLO 189, COMMA 3-BIS, DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, ART. 2, COMMA 2-BIS, DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2008 N. 172, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2008, N. 210 E ART. 1 DELL'OPCM 3746 DEL 12/03/09) E PER L'INTERCONNESSIONE COL SISTRI (DECRETO MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 17/12/2009).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	05	12	1648	ATTIVITÀ CONNESSE AL MONITORAGGIO, L'INFORMAZIONE E LA VALUTAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	12	1656	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DELLA QUOTA DEL DIECI PER CENTO DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMA 27, L. 28.12.95 N. 549 E ART. 17, COMMA 2, L.R. 7/12/2010, N. 16)	1.132.653,61	10.000,00	0,00	10.000,00	1.142.653,61	0,00	0,00	9	2	1	105	1.05.02.05.000	8	3	1.05.03	3	35-43
52	05	12	1674	SPESE PER LO SMALTIMENTO DELLE SCORIE E DELLE POLVERI GENERATE DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI ACERRA E CAIVANO	0,00	27.105.250,00	0,00	27.105.250,00	27.105.250,00	30.105.250,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	2990-2998
52	05	12	1675	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'ARPA PER UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI FLUSSI DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	12	1688	INCENTIVO PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE NONCHÉ ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE AD ESSE CONNESSE DI CUI ALL'ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II. DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 09	57.607,60	187.000,00	0,00	187.000,00	244.607,60	187.000,00	56.000,00	9	9	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	140

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	05	12	2503	A.P.Q. "OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29/01/2014 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO MEDIANTE MITIGAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E IGIENICO-SANITARIO.	14.766.151,70	3.950.000,00	0,00	3.950.000,00	13.419.425,02	4.550.000,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	A9-1464
52	05	12	2505	A.P.Q. DEL 29/01/14 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE ED AL RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE CAMPANIA CON INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA.	4.842.852,22	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	3.476.261,32	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	A9
52	05	12	2513	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE L' A.P.Q. "OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE" DEL 29/01/2014 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO MEDIANTE MITIGAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E IGIENICO-SANITARIO (CAP 2503)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
52	05	12	2515	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE L' A.P.Q. DEL 29/01/14 - DELIBERA CIPE 156 DEL 21 DICEMBRE 2012 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE ED AL RIUTILIZZO DELLE AREE LITORALI E DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE CAMPANIA CON INCLUSIONE DELLE AREE CONFISCATE ALLA CAMORRA (CAP 2505)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
52	05	12	2558	INTERVENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	12	2598	ONERI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO EMERGENZA RIFIUTI NETWORK E TECNOLOGIA AMBIENTALE "S.I.R.E.NET.T.A."	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	12	345	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 09	13.764,19	43.000,00	0,00	43.000,00	56.764,19	43.000,00	13.000,00	9	9	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	140
52	05	12	347	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (I.R.A.P.) PER LE ATTIVITÀ DELLA MISSIONE 09 PROGRAMMA 09	4.896,64	20.000,00	0,00	20.000,00	24.896,64	20.000,00	6.000,00	9	9	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	140
52	05	12	381	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI	47.181,70	0,00	0,00	0,00	47.181,70	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	12	382	INTERESSI PASSIVI	4.376,00	0,00	0,00	0,00	4.376,00	0,00	0,00	9	3	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	12	383	ONERI DA CONTENZIOSO	2.945,67	0,00	0,00	0,00	2.945,67	0,00	0,00	9	3	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	12	470	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 12	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	9	3	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	12	591	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	12	8262	CENSIMENTO E LOCALIZZAZIONE DI SITI OGGETTO DI ABBANDONO INCONTROLLATO DEI RIFIUTI, SEPARAZIONE MERCEOLOGICA E CONFERIMENTO A CARICO DEI COMUNI.	1.609.480,84	559.000,00	0,00	559.000,00	2.168.480,84	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	2064
52	05	13	1387	CONVENZIONI STIPULATE CON LE UNIVERSITA' CAMPANE PER LA PROCEDURA DI AIA (D.LGS. 152/2006)	25.632.059,98	94.107.600,00	5.000,00	94.102.600,00	112.076.342,40	98.135.000,00	40.080.000,00	9	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	13	1673	ONERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE INERENTI IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E PARERI REGIONALI EX DPR 203/88 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	333.106,00	127.500,00	127.500,00	0,00	460.606,00	127.500,00	127.500,00	9	8	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
52	05	13	1679	TRASFERIMENTO AD ARPAC DELLA TARIFFA ATTIVITA' DI CONTROLLO A.I.A. EX ART. 3 D.M. 24.04.08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
52	05	13	419	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA LR 7/2002 DI COMPETENZA DELLA UOD 13.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	13	439	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA UOD 13	10.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00	9	2	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3	
52	05	13	13 Totale		343.106,00	132.500,00	132.500,00	0,00	475.606,00	132.500,00	132.500,00										
52	05	00	1042	FINANZIAMENTO A CARICO DELLA REGIONE DI INTERVENTI PREVISTI DAL POP - CAMPANIA 1994/99 SOTTOMISURA 4.2.1./A E MISURA 4.2.2. E 4.4.2.	352.660.297,37	589.683.195,68	135.557.093,33	454.126.102,35	915.705.247,57	443.605.749,74	305.447.211,44	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggrega- to	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	00	1044	ATTUAZIONE DEL SUB-ASSE 4.1 - RISORSE AGRICOLE ED INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO - P.O. CAMPANIA 1994/1999 (FONDI CEE-FEOGA).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	1045	ATTUAZIONE DEL SUB-ASSE 4.1 - RISORSE AGRICOLE ED INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO - P.O. CAMPANIA 1994/1999 (FONDI NAZIONALI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	1050	EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI PREVISTI DAL POP FEOGA CAMPANIA 1994/1999 ALLE DITTE LE CUI ISTANZE SONO STATE ISTRUITE E/O APPROVATE ENTRO IL 31/12/1999 E NON SONO STATE FINANZIATE PER ESAURIMENTO DEL RELATIVO STANZIAMENTO POP. RISORSE VINCOLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	1058	SOMME RESIDUE RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FEOGA DI COFINANZIAMENTO DEL POP CAMPANIA 1994-1999.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	1060	SOMME RESIDUE RELATIVE ALLA QUOTA CEE-FEOGA FINANZIAMENTO STATALE DEL POP CAMPANIA 1994-1999.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	1062	INTERVENTI RIENTRANTI NELLA RIPROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI DEL Q.C.S. 1994/99 (DETERMINAZIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 10/3/99 E 23/7/99; DELIBERA CIPE 6/8/99, N. 150) FONDI CEE-FEOGA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	1064	INTERVENTI RIENTRANTI NELLA RIPROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI DEL Q.C.S. 1994/99 (DETERMINAZIONI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 10/3/99 E 23/7/99; DELIBERA CIPE 6/8/99, N. 150; LEGGE N. 183/87) FONDI DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	1066	EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI PREVISTI DAL POP FEOGA CAMPANIA 1994/1999 ALLE DITTE LE CUI ISTANZE SONO STATE ISTRUITE E/O APPROVATE ENTRO IL 31/12/1999 E NON SONO STATE FINANZIATE PER ESAURIMENTO DEL RELATIVO STANZIAMENTO POP. RISORSE PROPRIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	3045	COMPENSI PER COMMISSIONI, ONERI ACCESSORI, INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AD INTERVENTI TECNO-STRUTTURALI PRESSO LE AZIENDE REGIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.02.01	3	
52	06	00	3046	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SU COMPENSI PER COMMISSIONI, ONERI ACCESSORI, INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AD INTERVENTI TECNO-STRUTTURALI PRESSO LE AZIENDE REGIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
52	06	00	3047	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI A DIPENDENTI PER COMMISSIONI, ONERI ACCESSORI, INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AD INTERVENTI TECNO-STRUTTURALI PRESSO LE AZIENDE REGIONALI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
52	06	00	3524	REALIZZAZIONE DI OPERE ED INFRASTRUTTURE A SOSTEGNO DEL SETTORE PRIMARIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	00	3590	COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA MISURA VALUTAZIONE PREVISTA NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	00	3800	INTERVENTI NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA, DELLE FORESTE E DELLO SVILUPPO RURALE DA ATTUARE CON LE PROCEDURE ED I CRITERI PREVISTI DAL POR CAMPANIA 2000/2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	3802	INTERVENTI NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA, DELLE FORESTE, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA DA ATTUARE CON LE PROCEDURE ED I CRITERI PREVISTI DAL POR CAMPANIA 2000/2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	3854	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI DEGLI INTERVENTI STATO E CEE - FEOGA - POR 2000 - 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	204	2.04.21.01.000	3	4	2.02.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	00	3855	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO I "RISORSE NATURALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FEOGA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	3861	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO IV "SISTEMI LOCALI" DEL POR CAMPANIA LINEA FEOGA. ANNO 2000.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	3862	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE IV DELLA LINEA FEOGA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	3888	INTERVENTI PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL AZIENDE AGRICOLE PREVISTI DALLA MISURA 4.8 DELL'ASSE IV DEL POR CAMPANIA 2000/2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	00	450	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06	10.610,96	5.000,00	5.000,00	0,00	15.610,96	5.000,00	5.000,00	16	1	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.06.03	3	
52	06	00	580	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06	56.314,61	0,00	0,00	0,00	56.314,61	0,00	0,00	16	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
52	06	00	926	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3	
52	06	00	943	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3	
52	06	00	968	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.10.03	3	
52	06	00	969	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
			<b>00 Totale</b>		<b>66.925,57</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>71.925,57</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>										
52	06	01	1308	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	0,00	14.300,00	14.300,00	0,00	14.300,00	14.300,00	14.300,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
52	06	01	3008	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI LORO PATRONATI (L. R. 25/1/1977, N. 11 E 2/8/1982, N. 41)	540.000,00	390.000,00	390.000,00	0,00	930.000,00	390.000,00	390.000,00	16	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
52	06	01	3042	ONERI PER LA GESTIONE STRALCIO EX ERSAC ART. 37 L.R. N. 1 DEL 19/1/2007.	262,92	500.000,00	500.000,00	0,00	500.262,92	500.000,00	500.000,00	16	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
52	06	01	3048	SPESA RELATIVE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ESPLETATE DALLA DIREZIONE GENERALE 52-06	407,17	3.000,00	3.000,00	0,00	3.107,17	3.000,00	3.000,00	16	1	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	
52	06	01	3530	ATTIVITÀ CONFERITE ALLE PROVINCE IN MATERIA DI AGRICOLTURA, IVI COMPRESI GLI ATTI STRUMENTALI ED ORGANIZZATIVI DI STRETTA CONNESSIONE, PREVISTE DALLA LEGISLAZIONE REGIONALE VIGENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	06	01	3586	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL POR 2000/2006. L.R.11/8/2001 N. 10, ART. 67. ONERI CONVENZIONE TECNICI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE AMMINISTRATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.08.01	3	
52	06	01	3592	SPESA PER CONVENZIONE TECNICI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE AMMINISTRATIVE (L.R. 11/8/2001 N. 10, ART. 67).	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	16	1	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	01	3593	IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06.	95,63	15.000,00	15.000,00	0,00	15.095,63	15.000,00	15.000,00	16	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
52	06	01	3595	INPS E INAIL - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI EFFETTUATI DALLA DIREZIONE GENERALE 52-06.	1.500,00	35.000,00	35.000,00	0,00	36.500,00	35.000,00	35.000,00	16	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
52	06	01	3597	RIMBORSI SPESE COLLABORATORI ESTERNI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06.	2.200,00	5.000,00	5.000,00	0,00	7.200,00	5.000,00	5.000,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
52	06	01	4088	SPESA PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL' AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ART. 1, COMMA 20, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
		<b>01 Totale</b>			544.465,72	1.012.300,00	1.012.300,00	0,00	1.556.465,72	1.012.300,00	1.012.300,00										
52	06	05	1484	RIMBORSI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI PER SPESE DERIVANTI DA RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, DI PERTINENZA DELLA UOD 52-06-05	1.208,18	0,00	0,00	0,00	1.208,18	0,00	0,00	16	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.06.03	3	
52	06	05	1486	SPESA PER IL COMPENSO COMMISSARI AD ACTA PER L'ESECUZIONE DI SENTENZE ESECUTIVE DERIVANTI DA DEBITI FUORI BILANCIO DI PERTINENZA DELLA UOD 52-06-05	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	05	1488	SPESA PER QUOTA IRAP SU SOMME DOVUTE PER DEBITI FUORI BILANCIO DI PERTINENZA DELLA UOD 52-06-05	255,00	0,00	0,00	0,00	255,00	0,00	0,00	16	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
52	06	05	3004	ESERCIZIO DELLA DELEGA IN MATERIA DI INTERVENTI IN AGRICOLTURA A SEGUITO DI ECCEZIONALI CALAMITA' NATURALI DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE PROVINCE (LEGGE REGIONALE 3.8.1981, N.55)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	05	3007	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE PER ONERI DI CARATTERE GENERALE CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE PREVISTE DAL POR CAMPANIA 2000/2006 PER LE MISURE COFINANZIATE DAL FEOGA E DALLO SFOP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	05	3020	COFINANZIAMENTO REGIONALE AI MUTUI AGEVOLATI DELLE AZIENDE AGRICOLE PER I DANNI DELLA SICCAITA' DAL 2000 AL 2002 (DECRETO LEGGE N.138/2002 E LEGGE 178/2002).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	3024	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	513.172,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.513.172,00	3.000.000,00	3.000.000,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	532
52	06	05	3174	AIUTI PER LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO E AGRINDUSTRIALE (ART. 1 COMMI 3 E 4 D.LVO 30/4/98 N. 173)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	3500	CONCORSO SUI PRESTITI A TASSO AGEVOLATO PER LA CORRESPONSIONE DI ACCONTI AI SOCI CONFERENTI (LEGGE REGIONALE 21 NOVEMBRE 1979, N.38 E LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 1982, N.42 - ARTICOLO 33 LETTERA C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	3510	REG. (CE) N. 1535/2007 - AIUTI DE MINIMIS - CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE AGRICOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	3520	CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA, FIDI PER L'INTEGRAZIONE DEL FONDO RISCHI (LR 25.7.2002 N. 13)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	3522	CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO DI SERVIZI FINANZIARI E DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA ED ASSISTENZA FINANZIARIA ALLE IMPRESE ASSOCIATE. LEGGE REGIONALE 25/7/2002, N. 13.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	3553	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIALI CONSERVE ALIMENTARI VEGETALI PER LO SVOLGIMENTO DI STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI ANCHE STATISTICHE E RICERCHE DI MERCATO CORRELATI ALLA RIFORMA DELL'OCM DEGLI ORTOFRUTTICOLI TRASFORMATI DA PARTE DELLA COMUNITA' EUROPEA PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'INDUSTRIA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
52	06	05	3588	ASSISTENZA TECNICA DELLA SOVAGRI AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL P.O.R. CAMPANIA 2000-2006. ART. 67 LEGGE REGIONALE 11/8/2001, N. 10, COMMI 3 E 4.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	05	3700	CONCORSO NEGLI INTERESSI CON ABBUONO DI QUOTA PARTE DEL CAPITALE SUI PRESTITI PER LA RICOSTITUZIONE DEI CAPITALI DI CONDUZIONE CONCESSI AD AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI E DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE (L.R. 3/8/81, N.55 - LEGGE 14/2/92, N. 185 - D. L.VO N. 102 DEL 29/3/2004)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	3732	RESTITUZIONE ALLO STATO DELLE SOMME ASSEGNATE DAL FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA E NON UTILIZZATE (L.R. 03.08.81, N. 55)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	204	2.04.21.01.000	8	4	2.02.01	3	
52	06	05	4068	CONTRIBUTO A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE IN STATO DI GRAVE EMERGENZA ECONOMICA E DI MERCATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI COMPARTI DI RILEVANZA REGIONALE INTERESSATI ALLA RIFORMA DELLE ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO (OCM) (ART. 1, COMMA 18, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	3	
52	06	05	610	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ARTICOLO 3 DECRETO -LEGGE 24 FEBBRAIO 1975, N. 26 CONVERTITO IN LEGGE 23.4.75 N. 125 )	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	611	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ART. 3 DECRETO LEGGE 24/2/75 N. 26 CONVERTITO IN LEGGE 23/4/75 N. 125) - (RISORSE VINCOLATE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	620	CONCORSO NEGLI INTERESSI CON ABBUONO DI QUOTA PARTE DEL CAPITALE SUI PRESTITI PER LA RICOSTITUZIONE DEI CAPITALI DI CONDUZIONE CONCESSI AD AZIENDE AGRICOLE DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI O DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE (L.R. 3/8/81, N.55 E LEGGE 14/2/1992, N. 185 - D. L.VO N. 102 DEL 29/3/2004)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	650	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI QUINDICENNALI PER IL CONSOLIDAMENTO DI ESPOSIZIONI DEBITORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 4 DELLA L.R. 25/8/89 N. 18. ANNUALITA' SUCCESSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	05	652	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI AGEVOLATI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE AGRARIE E FONDIARIE (ART. 19 E ART. 43, LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 1982, N. 42)	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	05	653	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI AGEVOLATI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE AGRARIE E FONDIARIE (ART. 19 L.R. 2/8/82, N. 42).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
			<b>05 Totale</b>		<b>617.635,18</b>	<b>3.102.000,00</b>	<b>102.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.719.635,18</b>	<b>3.102.000,00</b>	<b>3.102.000,00</b>										
52	06	06	2278	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO E DEI BACINI FLEGREI PER INTERVENTI CONNESSI AL DISSESTO IDRAULICO - IDROGEOLOGICO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	06	2570	PAR-FAS 2007-2013 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	06	3100	MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N. 4.	1.493.524,23	0,00	0,00	0,00	1.493.524,23	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	06	3101	ONERI RELATIVI AI CONTRIBUTI SPETTANTI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PREVISTI DALL'ART. 31 L.R. 26/7/2002, N. 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
52	06	06	3102	CONTRIBUTO AI CONSORZI DI 2° LIVELLO - ART. 34 COMMA 6, L.R. 25.02.2003 N. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
52	06	06	3103	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA IN GESTIONE COMMISSARIALE	1.304.790,17	0,00	0,00	0,00	1.304.790,17	0,00	0,00	9	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
52	06	06	3104	RIMBORSO COMPETENZE E ONERI RIFLESSI AI CONSORZI DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA PER IL PERSONALE EX L. 285/77 IN SERVIZIO (ART. 7, COMMA 1, LETT. C L.138/84)	3.408,91	0,00	0,00	0,00	3.408,91	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggrega- to	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
52	06	06	3105	INTERVENTI DI BONIFICA INTEGRALE - CONTRIBUTI - L.R. 25/02/2003 N. 4	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	0,00	0,00	9	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3106	INTERVENTI DI BONIFICA INTEGRALE	0,00	720.000,00	720.000,00	0,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00	9	5	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3108	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE TELESINA.	60.544,05	0,00	0,00	0,00	60.544,05	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3110	CONTRIBUTI PER ELETTRODOTTI E RETI TELEFONICHE RURALI ART. 14 COMMA 1 LETT. C E D L.R. 42/82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	06	3112	ONERI PER IL PERSONALE DELL'EX CONSORZIO VALLE TELESINA - ESECUZIONE ORDINANZA CONSIGLIO DI STATO N. 4482/2012.	800.673,88	800.000,00	800.000,00	0,00	1.600.673,88	800.000,00	800.000,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3114	CONTRIBUTO AL CONSORZIO DI BONIFICA SANNIO ALIFANO PER GLI ONERI DEL PERSONALE TRASFERITO DALL'EX-CONSORZIO DI BONIFICA VALLE TELESINA - ART. 3, L.R. N. 11 DEL 10/05/2012.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3116	ONERI AI CONSORZI DI BONIFICA PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DI PREMINENTE INTERESSE REGIONALE (L.R. 25/02/2003 N. 4 ART. 2, COMMA 3, E ART. 12 COMMA 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3118	PIANO PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DEI CONSORZI DI BONIFICA (L.R. 25.02.2003 N. 4 ART. 37)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3120	GESTIONE LIQUIDATORIA CONSORZIO BONIFICA VALLE TELESINA. DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 62 DEL 18/1/2002.	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	06	3126	FINANZIAMENTO INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 31, COMMA 8, DELLA LEGGE REGIONALE 26/7/2002, N. 15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3128	FINANZIAMENTO SPESE ATTUAZIONE ART.8, COMMA 6, E ART. 13, COMMA 5, LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N.4.	16.178.930,66	11.000.000,00	11.000.000,00	0,00	21.838.289,96	11.000.000,00	11.000.000,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3136	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI VENTENNALI CONTRATTI DAI COMUNI PER STRADE ED ACQUEDOTTI RURALI (ART. 9, L.R. 16.6.92, N.3 - ART. 11, L.R. 7.6.93, N. 20 - L.R. 14.8.96, N. 19 - ART. 21, L.R. 23.12.96, N.27).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3		
52	06	06	3138	FINANZIAMENTO SPESE ATTUAZIONE ART.8, COMMA 6, LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N.4.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	06	3736	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA - FONDI CEE - FEOGA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.03	3		
52	06	06	3738	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA (FONDI DELLO STATO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.03	3		
52	06	06	3740	ATTUAZIONE LEADER PLUS CAMPANIA - FONDI REGIONE (DECISIONE COMUNITARIA C(2000) 1220 DEL 12/5/2000)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.03	3		
52	06	06	3742	RISORSE RESIDUE DI SOMME NON UTILIZZATE DAI BENEFICIARI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA PIC LEADER II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.03	3		
52	06	06	3856	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE I DELLA LINEA FEOGA	1.666.787,57	0,00	0,00	0,00	1.666.787,57	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
52	06	06	624	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI DAI CONSORZI DI BONIFICA INTEGRALE PER IL RIPIANAMENTO DELLE SITUAZIONI DEBITORIE (ART.28, L.R.11/4/85 N.23) RISORSE VINCOLATE.	0,00	61.000,00	61.000,00	0,00	61.000,00	61.000,00	61.000,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	06	632	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	35.727,38	67.184,15	67.184,15	0,00	102.911,53	67.184,15	67.184,15	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3		
52	06	06	633	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 632).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3		
52	06	07	1200	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11). ATTIVITA' EE.DD.	22.844.386,85	12.648.184,15	12.648.184,15	0,00	30.151.930,30	12.648.184,15	12.648.184,15	9	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	06	07	1202	RISORSE PER ATTIVITA' DELEGATE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 7/5/96, N.11.	42.655,62	860.419,18	860.419,18	0,00	902.576,39	860.419,18	860.419,18	9	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
52	06	07	1206	ATTIVITA' DIMOSTRATIVE, FORMATIVE E DIVULGATIVE IN MATERIA FORESTALE - ATTUAZIONE LEGGE 2/12/98, N.423 ED ATTUAZIONE D.L.GS. 18/5/2001, N.227.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	820	
			<b>06 Totale</b>		<b>22.844.386,85</b>	<b>12.648.184,15</b>	<b>12.648.184,15</b>	<b>0,00</b>	<b>30.151.930,30</b>	<b>12.648.184,15</b>	<b>12.648.184,15</b>											

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	07	1216	UN ALBERO PER OGNI NEONATO E/O MINORE ADOTTATO E DIVULGAZIONE FORESTALE (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N.14 ; L.R. 15/03/2011 N.4)	122.461,15	0,00	0,00	0,00	92.459,92	0,00	0,00	9	5	2	203	2.03.01.04.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	07	1220	QUOTA PARTE DELLE ENTRATE PER PENE PECUNIARIE PER TRASGRESSIONE DELLE DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL DEMANIO ARMENTIZIO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI FUNGHI EPIGEI DESTINATA AL FONDO DI ASSISTENZA E PREMI PER IL PERSONALE CHE HA ELEVATO IL VERBALE DI CONTRAVVENZIONE (L.R. N.11/96 ALL.D; LEGGE N.352/93).	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	16	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	34
52	06	07	1222	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 13/2006 - DISCIPLINA DELLA RACCOLTA, COLTIVAZIONE E COMMERCIO DEI TARTUFI FRESCHI O CONSERVATI DESTINATI AL CONSUMO E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI TARTUFIGENI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	06	07	1228	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' REGIONE.	662.294,36	6.300.000,00	6.300.000,00	0,00	6.547.256,83	6.300.000,00	6.300.000,00	9	5	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
52	06	07	1229	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11) - ATTIVITA' DELLA REGIONE - ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	192.912,75	400.000,00	400.000,00	0,00	457.542,00	500.000,00	500.000,00	9	5	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
52	06	07	1235	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). GESTIONE ELISUPERFICI	15.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00	9	5	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
52	06	07	1237	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). UTENZE E CANONI	118.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	118.000,00	100.000,00	100.000,00	9	5	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	
52	06	07	1239	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11).MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	0,00	239.790,00	239.790,00	0,00	239.790,00	239.790,00	239.790,00	9	5	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
52	06	07	1242	PIANO REGIONALE ATTIVITA' PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI - ENTI DELEGATI.	2.250.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00	6.750.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	9	5	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
52	06	07	1243	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). BENI STRUMENTALI	179.294,67	180.000,00	180.000,00	0,00	201.622,41	180.000,00	180.000,00	9	5	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
52	06	07	1245	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). CONVENZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	4.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00	604.000,00	600.000,00	600.000,00	9	5	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3	
52	06	07	1247	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (LEGGE 353/00 E L.R.7.5.96, N.11). ACQUISIZIONE SERVIZI.	4.320.108,68	4.200.000,00	4.200.000,00	0,00	5.337.504,89	4.200.000,00	4.200.000,00	9	5	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
52	06	07	1248	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI ( LEGGE 353/00 E L.R. 7.5.96, N.11).	118.965,44	50.000,00	50.000,00	0,00	168.965,44	50.000,00	50.000,00	9	5	2	202	2.02.02.02.000	8	4	2.01.01	3	
52	06	07	1249	REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI REG. CEE 3529 DEL 17/1/86 E L.R.11/76 - RISORSE VINCOLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	06	07	1250	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO. L.R.11/96	293.330,30	170.000,00	170.000,00	0,00	463.330,30	170.000,00	170.000,00	9	5	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
52	06	07	1252	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	9	5	2	202	2.02.02.02.000	8	4	2.01.01	3	830
52	06	07	1254	PROGRAMMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE FORESTE CONTRO GLI INCENDI (REG. CEE 2158/92) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	2	202	2.02.02.02.000	8	4	2.01.01	3	
52	06	07	1256	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO TECNICO DEL PERSONALE COMUNQUE ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO, FORESTAZIONE, VIVAISMO ED INGEGNERIA NATURALISTICA.	162.485,22	0,00	0,00	0,00	162.485,22	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	07	1286	ATTIVITA' SVOLTE PRESSO IL CENTRO REGIONALE SPERIMENTALE DI MOLTIPLICAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI E DAI VIVAI E FORESTE DEMANIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	1235
52	06	07	1288	ACQUISTO IMPIANTI E MACCHINARI PER LE ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL CENTRO REGIONALE SPERIMENTALE DI MOLTIPLICAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI E DAI VIVAI E FORESTE DEMANIALI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	9	5	2	202	2.02.01.04.000	8	3	2.01.03	3	1235

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	07	1290	SPESE PER FABBRICATI APPRESTAMENTI PROTETTIVI INFRASTRUTTURE IDRAULICHE ED OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO PER LE ATTIVITA' DA SVOLGERE PRESSO IL CENTRO REGIONALE SPERIMENTALE DI MOLTIPLICAZIONE E CERTIFICAZIONE DEI MATERIALI VEGETALI E DAI VIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	2	202	2.02.01.09.000	8	3	2.01.01	3	1235
52	06	07	1292	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MONTAGNA. LEGGE REGIONALE 7/7/1996, N.11.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	07	1294	SPESE PER LA REDAZIONE DEL PIANO FORESTALE GENERALE PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO DEI BOSCHI, PER L'INVENTARIO FORESTALE REGIONALE, PER LA GIORNATA DELLA MONTAGNA, PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI, PER STUDI ED INDAGINI IN MATERIA FORESTALE E PER ULTERIORI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA L.R. 11/96	145.217,25	0,00	0,00	0,00	145.217,25	0,00	0,00	9	5	2	204	2.04.21.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	07	1442	SPESE PER LE ATTIVITA' DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.10/2013 ART. 7 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATURE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE	0,00	67.000,00	0,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00	67.000,00	9	5	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	1504
52	06	07	2509	INTERVENTO STRAORDINARIO DELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE	8.027.663,04	0,00	0,00	0,00	8.027.663,04	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	07	2808	FONDO REGIONALE PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DELLE COMUNITA' MONTANE.	0,00	43.014,27	43.014,27	0,00	43.014,27	43.014,27	43.014,27	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	07	2810	FINANZIAMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE DI NUOVA ISTITUZIONE AI SENSI DELL'ART.37, COMMA 1, DELLA L.R. 15/2002 PER LA DEFINIZIONE DELLE DOMANDE GIACENTI AL 31/12/1999 RELATIVE ALL'ART.19 DELLA LEGGE 42/82.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	07	2922	FSC 2014/2020 - SPESE PER INTERVENTI NELL'INFRASTRUTTURA FORESTALE REGIONALE	0,00	43.672.000,00	0,00	43.672.000,00	43.672.000,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1460
52	06	07	3010	SPESE CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO ( LEGGE 16/6/1927, N. 1766 - L.R. 17/3/1981, N.11).	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	16	1	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	07	3050	COMPENSI E RIMBORSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLA COMMISSIONE REGIONALE TECNICO CONSULTIVA PER LE ATTIVITA' VIVAISTICHE E I MATERIALI DI BASE EX D.LVO 386/2003 E D.G.R. 938/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.10.000	8	3	1.03.01	3	
52	06	07	3052	COMPENSI E RIMBORSI AI COMPONENTI ESTERNI DELLA COMMISSIONE REGIONALE TECNICO CONSULTIVA PER LE ATTIVITA' VIVAISTICHE E I MATERIALI DI BASE EX D.LVO 386/2003 E D.G.R. 938/2006 - IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
52	06	07	397	PAGAMENTO INTERESSI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART 47, COMMA 3, DELLA L.R. 7/2002	0,00	11.138,30	11.138,30	0,00	11.138,30	11.138,30	11.138,30	9	5	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3	
52	06	07	455	INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE SMA CAMPANIA SPA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	3	301	3.01.01.03.000	8	4	2.04.01	3	
52	06	07	5058	CONTRIBUTO AL CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE CON SEDE PRESSO L'UNIVERSITA' DI FISIANO.	94.937,07	170.000,00	170.000,00	0,00	264.937,07	170.000,00	170.000,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	06	07	612	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO - IRAP.	8.263,83	29.000,00	29.000,00	0,00	37.263,83	29.000,00	29.000,00	9	5	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
52	06	07	613	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO - ONERI PREVIDENZIALI.	22.711,87	81.000,00	81.000,00	0,00	103.711,87	81.000,00	81.000,00	9	5	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
52	06	07	8258	PIANO AZIONE E COESIONE III - ATTUAZIONE PIANO REGIONALE FORESTAZIONE.	3.056.527,74	0,00	0,00	0,00	3.056.527,74	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	07	8266	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLA QUALITA' AMBIENTALE CON INTERVENTI DI FUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITA' DEI SITI E RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE BOSCHIVE PERCORSE DAL FUOCO.	0,00	564.875,00	0,00	564.875,00	564.875,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	2064
52	06	07	8270	DIFESA DEL TERRITORIO BOSCHIVO INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL TERRITORIO AI FINI DELLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO.	0,00	1.452.800,00	0,00	1.452.800,00	1.452.800,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	2064
52	06	07	8272	SISTEMA INTEGRATO DI TUTELA DEL TERRITORIO E DI GESTIONE DELL'AMBIENTE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE INTERAZIONI DEL RISCHIO DI INCENDIO BOSCHIVO CON LE ALTRE TIPOLOGIE DI RISCHI (NATURALI E NON) E PERVENIRE AD UN POTENZIAMENTO DELL'ATTUALE SIAB (SISTEMA DI ANTINCENDIO BOSCHIVO).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	07	8274	TERRA DEI FUOCHI: ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ED INTERVENTO SUI ROGHI TOSSICI NELLA TERRA DEI FUOCHI.	0,00	2.642.400,00	0,00	2.642.400,00	2.642.400,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	2064
52	06	07	9218	PAGAMENTO DI INDENNITA' DI FINE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO SPETTANTE AGLI OPERAI IDRAULICO FORESTALI IMPIEGATI IN LAVORI CONDOTTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA DAI SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI E DEGLI ENTI DELEGATI	1.654.154,03	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	3.141.966,38	1.500.000,00	1.500.000,00	99	1	7	702	7.02.99.99.000	8	4	4.03.01	3	7020
52	06	07	9238	ANTICIPAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI IN MATERIA FORESTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	4	4.03.01	3	
			<b>07 Totale</b>		<b>21.607.668,44</b>	<b>68.296.436,75</b>	<b>17.959.361,75</b>	<b>50.337.075,00</b>	<b>85.870.733,57</b>	<b>19.929.361,75</b>	<b>19.929.361,75</b>										
52	06	08	1280	SPESA DERIVANTI DA DEBITI FUORI BILANCIO DI PERTINENZA DELLA UOD 52-06-08 PER RIMBORSI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI	3.180,25	0,00	0,00	0,00	3.180,25	0,00	0,00	16	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
52	06	08	1399	TRASFERIMENTO RISORSE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER LE ATTIVITA' DERIVANTI DALLE NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA DELLE ACQUE INTERNE . L.R. N. 17 DEL 23/11/2013 ART. 2 COMMA 5 ART 9 COMMA 30	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00	220.500,00	241.500,00	16	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	1506
52	06	08	1400	DISCIPLINA DELLA PESCA ED INDAGINI SULLE ACQUE UTILIZZATE PER LA PISCICOLTURA E LA PESCA. SPESA PER IL RIPOPOLAMENTO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ARTICOLO 16, LEGGE 8 OTTOBRE 1931, N.1604)	15.971,61	19.300,00	19.300,00	0,00	19.300,00	19.300,00	19.300,00	16	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	08	1401	SPESA PER LE ATTIVITA' DERIVANTI DALLE NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA DELLE ACQUE INTERNE . L.R. N. 17 DEL 23/11/2013 ART 30 COMMA 3- ASSOCIAZIONI PESCA SPORTIVA E DI PROTEZIONE AMBIENTALE	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	63.000,00	69.000,00	16	2	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3	1506
52	06	08	1402	CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER COMPITI ISTITUZIONALI E RIPARTIZIONE PROVENTI LICENZE DI PESCA TRA AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, FEDERAZIONI ITALIANA PESCA SPORTIVA ED AGENTI ADDETTI AL SERVIZIO DI VIGILANZA. LEGGE 31/7/1954, N. 652 E LEGGE 23/3/1961, N. 121	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	06	08	1403	SPESA PER LE ATTIVITA' DELLA REGIONE DERIVANTI DALLE NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA DELLE ACQUE INTERNE . L.R. N. 17 DEL 23/11/2013	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	31.500,00	34.500,00	16	2	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	1506
52	06	08	1404	SPESA PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. ATTIVITA' REGIONALI	264.560,70	22.000,00	0,00	22.000,00	286.560,70	22.000,00	22.000,00	16	2	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	18
52	06	08	1405	SPESA PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA DELLE GUARDIE VOLONTARIE E PER IL RIPRISTINO DEGLI ECOSISTEMI FLUVIALI - L-R- N.17 DEL 23/11/2013 ART. 30 COMMA 4 - AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	120.000,00	112.500,00	105.000,00	16	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	1508-1510
52	06	08	1406	IMPLEMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER L'ANAGRAFICA DEI CACCIATORI E PER LA ISCRIZIONE AGLI ATC.	332.183,93	40.000,00	0,00	40.000,00	363.637,25	40.000,00	40.000,00	16	2	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.02	3	18

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOME BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	08	1407	STAMPATI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI TUTELA DELLA FAUNA E ALLA GESTIONE DELLA CACCIA.	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	16	2	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3	18
52	06	08	1408	ATTUAZIONE FUNZIONI AMMINISTRATIVE TRASFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI PESCA E ACQUACOLTURA - CREDITO PESCHERECCIO VI PIANO NAZIONALE 2000/2002 (LEGGE 17/2/1982, N. 41 E L.21/5/98, N.164)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	08	1410	CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER INIZIATIVE DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE PER L'ACQUACOLTURA E PER GLI SPACCI COOPERATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	08	1411	CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI DI RICERCA E/O DI ALTRI ORGANISMI PUBBLICI OPERANTI IN AMBITO VENATORIO AI SENSI DEGLI ART. 8 COMMA 4 DELLA L.R. 26/2012 E SMI- CONTRIBUTI AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	16	2	2	203	2.03.01.01.000	8	3	2.02.01	3	18
52	06	08	1412	INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI NEL SETTORE DELLA PESCA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
52	06	08	1413	CONTRIBUTI A FAVORE DI ORGANISMI PUBBLICI OPERANTI IN AMBITO VENATORIO AI SENSI DEGLI ART. 8 COMMA 4 DELLA L.R. 26/2012 E SMI- CONTRIBUTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	16	2	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	18
52	06	08	1414	INVESTIMENTI PROVINCIALI PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA PER L'GESTIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA E PER LA PAINIFICAZIONE FAUNISTICO- VENATORIA.	969.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	1.469.000,00	500.000,00	500.000,00	16	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	18
52	06	08	1415	INVESTIMENTI PROVINCIALI PER IL FINANZIAMENTO DI CENTRI DI SOSTA O CASA DI CACCIA PER LA SELVAGGINA ABBATTUTA IN APPLICAZIONE DEL REG. (CE) N.853/2004	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	16	2	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	18
52	06	08	1416	FONDO DI GARANZIA PER LA PESCA E L'ACQUACOLTURA AL FINE DI PROMUOVERE INTERVENTI DI PREVENZIONE PER FAR FRONTE AI DANNI ALLA PRODUZIONE E ALLE STRUTTURE PRODUTTIVE DEL SETTORE PESCA, PROVOCATE DA CALAMITA' NATURALI ED AVVERSITA' METEOROLOGICHE O METEO- MARINE DI CARATTERE ECCEZIONALE. (ART. 1, COMMA 9, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
52	06	08	1417	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE DI PROTEZIONE AMBIENTALE PER L'ESPLETAMENTO DI COMPITI E/O INIZIATIVE NELL'AMBITO DELLA CACCIA AI SENSI DEGLI ART. 8 COMMA 4 E ART. 28 COMMA 10 DELLA L.R. 26/2012 E SMI	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	16	2	2	203	2.03.04.01.000	8	3	2.03.02	3	18
52	06	08	1418	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA RETE DEI CRAS E PER LA TUTELA E LA CURA DELLA FAUNA SELVATICA FERITA	30.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	70.000,00	40.000,00	40.000,00	16	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	18
52	06	08	1419	CONTRIBUTO AI CRAS PER LA TUTELA E LA CURA DELLA FAUNA SELVATICA	20.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	80.000,00	60.000,00	60.000,00	16	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	18
52	06	08	1420	CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER IL CONTROLLO DEL BRACCONAGGIO.	30.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	80.000,00	50.000,00	50.000,00	16	2	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	18
52	06	08	1422	INVESTIMENTI REGIONALI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA NELL'AMBITO DELLE SUPERFICI GESTITE DAI SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	2	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
52	06	08	1424	SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI DI CUI ALLA L. N. 26/2012. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	300.000,00	150.000,00	150.000,00	16	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	18
52	06	08	1426	STUDIO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE SPECIE SELVATICHE PER LA PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI TUTELA E SALVAGUARDIA -PIANIFICAZIONE FAUNISTICO VENATORIA.	50.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	16	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	18
52	06	08	1428	SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE NORMATIVA ED AMBIENTALE.	8.578,37	10.000,00	0,00	10.000,00	18.578,37	10.000,00	10.000,00	16	2	1	103	1.03.02.04.000	8	3	1.03.01	3	18
52	06	08	1430	INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA.	25.227,74	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	16	2	2	202	2.02.01.99.000	8	4	2.01.03	3	A11-18
52	06	08	1432	RIMBORSI DI SOMME NON DOVUTE RELATIVE ALLA L. R. N. 26/2012.	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	16	2	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.06.03	3	18

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	08	1434	RIMBORSI PER CONTROLLI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI, ED ALLE ATTIVITA' DELEGATE AD ALTRI ENTI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 26/2012.	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16	2	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	18
52	06	08	1480	SPESE PER INTERESSI MATURATI SU SOMME DOVUTE PER DEBITI FUORI BILANCIO DI PERTINENZA DELLA UOD 52-06-08	53,79	0,00	0,00	0,00	53,79	0,00	0,00	16	2	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3	
52	06	08	2169	INTERVENTI PER EVENTI STRAORDINARI NEL SETTORE DELLA PESCA A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DIVERSI DALLE IMPRESE	0,00	73.200,00	73.200,00	0,00	73.200,00	0,00	0,00	16	2	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3	
52	06	08	2272	F.E.A.M.P. CAMPANIA 2014/2020 SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	16	3	2	202	2.02.03.05.000	3	3	2.08.01	3	1404-1406
52	06	08	2274	F.E.A.M.P. CAMPANIA 2014/2020 SPESE PER IRAP CORRELATA AI SERVIZI DI CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	16	3	1	102	1.02.01.01.000	3	3	1.08.01	3	1405
52	06	08	2276	F.E.A.M.P. CAMPANIA 2014/2020 SPESE PER CONTRIBUTI CORRELATI AI SERVIZI DI CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	16	3	1	101	1.01.02.01.000	3	3	1.02.02	3	1405
52	06	08	2500	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013	2.482.512,96	0,00	0,00	0,00	2.482.512,96	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
52	06	08	2501	FONDO IVA FEP CAMPANIA PER LA PESCA (ART. 1, COMMA 157, L. R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	118.629,07	500.000,00	500.000,00	0,00	618.629,07	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	7	4	2.03.02	3	
52	06	08	2521	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DIVERSI DA IMPRESE	0,00	2.250.000,00	0,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	16	3	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	1404-1406
52	06	08	2523	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020	0,00	4.050.000,00	0,00	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	1404-1406
52	06	08	2525	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	0,00	3.600.000,00	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	16	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1404-1406
52	06	08	2527	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA FEAMP 2014/2020 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI ALTRI ENTI PUBBLICI NAZIONALI	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	16	3	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1404-1406
52	06	08	2529	FONDO IVA FEAMP CAMPANIA PER LA PESCA (ART. 1, COMMA 157, L. R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	7	4	2.03.02	3	
52	06	08	2531	FEP CAMPANIA 2007/2013 SPESE PER IRAP CORRELATA AI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
52	06	08	2533	P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - FINANZIAMENTO INTERVENTI FEP CAMPANIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	7	4	2.03.02	3	
52	06	08	2541	FEP CAMPANIA 2007/2013 SPESE PER CONTRIBUTI CORRELATI AL SERVIZIO DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
52	06	08	2543	FEP CAMPANIA 2007/2013 SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA	2.895,92	0,00	0,00	0,00	2.895,92	0,00	0,00	16	3	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
52	06	08	2593	FEP CAMPANIA 2007/2013 - CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI ISTITUTI E AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
52	06	08	2595	FEP CAMPANIA 2007/2013 CONTRIBUTI A FAVORE DI PERSONE FISICHE.	195.171,45	0,00	0,00	0,00	195.171,45	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3	
52	06	08	2596	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - CONTRIBUTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI	3.544.349,25	0,00	0,00	0,00	3.544.349,25	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
52	06	08	3212	RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA SPECIE PROTETTE O IN VIA DI ESTINZIONE, DA FAUNA SELVATICA IN STRUTTURE FAUNISTICHE PROTETTE ( L.R. N. 8/96).	300.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	400.000,00	100.000,00	100.000,00	16	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.02.03	3	18
52	06	08	3220	STUDI ED INDAGINI IN MATERIA DI ACQUACOLTURA (ART.51-SECONDO COMMA L.R.2/8/82 N.42)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	08	3221	STUDI ED INDAGINI IN MATERIA DI ACQUACOLTURA (ART.51-SECONDO COMMA L.R.2/8/82 N.42) (RISORSE VINCOLATE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	2	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	08	3222	TRASFERIMENTI PER INDENNIZZI DANNI DA FAUNA SELVATICA A PERSONE, MEZZI E PRODUZIONI AGRICOLE.	200.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	500.000,00	300.000,00	300.000,00	16	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	18
52	06	08	3883	RESTITUZIONE DEGLI INTERESSI PER REVOCA DEI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI SFOP POR 2000 - 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	204	2.04.21.01.000	3	4	2.02.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	06	08	3884	RIENTRI FINANZIARI DEL POR 2000 - 2006 PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COERENTI ALL'ASSE IV DELLA LINEA SFOP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
52	06	08	3885	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ASSE PRIORITARIO IV "SISTEMI LOCALI" DEL POR CAMPANIA LINEA SFOP. ANNO 2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
		<b>08 Totale</b>			<b>8.742.315,04</b>	<b>14.150.500,00</b>	<b>592.500,00</b>	<b>13.558.000,00</b>	<b>22.843.069,01</b>	<b>13.584.800,00</b>	<b>13.557.300,00</b>											
52	06	09	3011	PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE AGRO-ALIMENTARI DELLA CAMPANIA: "ECCELLENZE CAMPANE- CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA" .ART. 10 COMMA 4 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016- TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3		
52	06	09	3012	PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE AGRO-ALIMENTARI DELLA CAMPANIA: "ECCELLENZE CAMPANE- CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA" .ART. 10 COMMA 4 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016	0,00	430.000,00	430.000,00	0,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3		
52	06	09	3013	PIANO DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE AGRO-ALIMENTARI DELLA CAMPANIA: "ECCELLENZE CAMPANE- CAMPANIA CIBO PER L'ANIMA" .ART. 10 COMMA 4 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALTRE IMPRESE	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.03	3		
52	06	09	3014	SPESE PER SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI (L.R. 3.1.85, N. 7, ARTT. 6, 11 E 18).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.05.000	8	4	1.03.01	3		
52	06	09	3015	SPESE PER SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA IN AGRICOLTURA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI (L.R. 3.1.85, N. 7, ARTT. 6, 11 E 18). RISORSE VINCOLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3		
52	06	09	3016	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO PER LA SPERIMENTAZIONE, DIVULGAZIONE ED APPLICAZIONE DI BIOTECNICHE INNOVATIVE (CONSDABI).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
52	06	09	3044	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO CONNESSI ALLO SVILUPPO, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA CAMPANIA	94.414,50	200.000,00	200.000,00	0,00	294.414,50	200.000,00	200.000,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3		
52	06	09	3170	PROGRAMMI REGIONALI IN ATTUAZIONE DEL D.LVO.30/4/98 N.173, ART.13, COMMA 1 (AIUTI A FAVORE DELLE IMPRESE CHE OPERANO NEL SETTORE AGROALIMENTARE, COMPRESSE LE COOPERATIVE, LE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI E LE INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	09	3203	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	0,00	0,00	0,00	0,00	12.709,85	0,00	0,00	16	1	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3		
52	06	09	3204	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	0,00	0,00	0,00	0,00	3.036,78	0,00	0,00	16	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3		
52	06	09	3205	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - IRAP SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E. SMI, ART 57 LR N. 42/82	0,00	0,00	0,00	0,00	1.080,34	0,00	0,00	16	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
52	06	09	3214	SPESE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.LVO N. 143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	438.618,47	705.039,70	0,00	705.039,70	1.143.658,17	705.039,70	705.039,70	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.03	3	574	
52	06	09	3226	PROMOZIONE DELLA CARNE CAMPANA.	18.038,99	0,00	0,00	0,00	18.038,99	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	09	3232	SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	129.287,15	0,00	0,00	0,00	104.925,10	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	09	3236	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
52	06	09	3356	CONCORSO NAZIONALE DEGLI OLI D.O.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	09	3358	INTERVENTI NEL SETTORE AGROALIMENTARE CAMPANO AI FINI DELLA SICUREZZA ALIMENTARE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	09	3360	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA IN CAMPANIA. L.R. N. 9/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	09	3502	AIUTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE BIODIVERSITA' E DELLE RISORSE GENETICHE (DECRETO L.GVO 30/4/98 N. 173, ART. 10 COMMA 4, LEGGE N. 449/97).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	09	3503	ISTITUZIONE DELLA ENOTECA REGIONALE DI TAURASI (ART. 3 L.R. N. 8 DEL 12/11/2004)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	09	3504	REALIZZAZIONE ENOTECA REGIONALE (L.R. N. 15 DEL 26/07/2002 - DGR N. 497 DEL 31/03/2004).	1.914.222,27	0,00	0,00	0,00	1.914.222,27	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	09	3506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	14.778,92	0,00	0,00	0,00	14.778,92	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	09	3508	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE AI CONTROLLI FUNZIONALI IN CAMPO ZOOTECNICO ESERCITATE DA ASSOCIAZIONI DI ALLEVATORI OPERANTI A LIVELLO TERRITORIALE E REGIONALE	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	700.000,00	350.000,00	350.000,00	16	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
52	06	09	3534	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO LIFE ENVIRONMENT POLICY AND GOVERNANCE - LIFE08 ENV/IT/000408	193.797,25	0,00	0,00	0,00	193.797,25	0,00	0,00	9	5	2	202	2.02.03.99.000	3	4	2.01.03	3	
52	06	09	3536	SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE, SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, INTERVENTI DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	09	3538	SPESE PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE, SERVIZI SPECIALISTICI, ASSISTENZA TECNICA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	28.902,67	29.000,00	29.000,00	0,00	57.902,67	29.000,00	29.000,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	09	3546	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	138.770,24	120.000,00	0,00	120.000,00	252.751,83	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	252
52	06	09	3547	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
52	06	09	3548	INDAGINI STATISTICHE RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE STUDI - COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO. L.R. N. 7/85 E SMI ART. 57 L.R. N. 42/82	0,00	22.659,81	0,00	22.659,81	22.659,81	0,00	0,00	16	1	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	252
52	06	09	3549	INDAGINI STATISTICHE RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE STUDI - L.R. N. 7/85 E SMI ART. 57 L.R. N. 42/82 ONERI PRVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PER LAVORO STRAORDINARIO A DIPENDENTI	0,00	5.414,11	0,00	5.414,11	5.414,11	0,00	0,00	16	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	252
52	06	09	3550	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE, INFORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3.1.85 N. 7, L.R. 4.7.91, N. 11)	369.095,30	257.000,00	0,00	257.000,00	257.000,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11
52	06	09	3551	ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A SOSTEGNO DEL COMPARTO AGROALIMENTARE, A CARATTERE REGIONALE ,INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE , INFORMAZIONE, CONSULENZA E IN GENERE DI ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA (L.R. 3/1/85 N. 7, L.R. 4/7/91, N. 11).	1.856.075,28	1.017.391,83	937.391,83	80.000,00	2.047.746,28	937.391,83	937.391,83	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	A11
52	06	09	3552	INDAGINI STATISTICHE RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE STUDI - L.R. N. 7/85 E SMI ART. 57 L.R. N. 42/82 IRAP A CARICO DELL'ENTE PER COMPENSI STRAORDINARI A DIPENDENTI	0,00	1.926,08	0,00	1.926,08	1.926,08	0,00	0,00	16	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	252
52	06	09	3554	FINANZIAMENTO AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI.	29.564,56	136.700,00	136.700,00	0,00	166.264,56	136.700,00	136.700,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	09	3555	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91, N. 11, ALL. A)	442.254,34	290.000,00	270.000,00	20.000,00	649.071,45	300.000,00	300.000,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	A10
52	06	09	3556	INTERVENTI PER IL SOSTEGNO DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE IN CAMPO AGROFORESTALE ED AGROALIMENTARE - (L.R. 03/01/1985 N. 7 L.R. 04/07/1991, N.11)	322.834,27	220.000,00	0,00	220.000,00	227.059,15	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11
52	06	09	3557	SPESA PER LE ATTIVITA' SVOLTE PRESSO L'AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE "IMPROSTA" - EBOLI (ART.52, COMMA 2, L.R. 27 GENNAIO 2012, N.1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	06	09	3558	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91 N. 11 ALL. A)	985.700,00	966.700,00	966.700,00	0,00	1.933.400,00	966.700,00	966.700,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	09	3559	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388)	94.167,71	0,00	0,00	0,00	94.167,71	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	09	3560	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE NEL SETTORE AGRICOLO LEGGE REGIONALE 14/3/2003 N. 6.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
52	06	09	3561	SPESA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	09	3562	FONDI DEL MIPAAF PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL CONTENIMENTO E L'ERADICAZIONE DELLA BRUCELLOSI (LEGGE 292/2002 - LEGGE 296/2006, COMMA 1073 - L.R. 1/2/2005, N. 3).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	09	3564	PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE (POM) ATTIVITA' DI SOSTEGNO AI SERVIZI DI SVILUPPO PER L'AGRICOLTURA - MISURA 2 - INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DI RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	09	3566	SPESA DI INVESTIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	24.398,06	0,00	0,00	0,00	24.398,06	0,00	0,00	9	5	2	202	2.02.03.99.000	3	4	2.01.03	3	
52	06	09	3568	SPESA CORRENTI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	1.260,08	0,00	0,00	0,00	1.260,08	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.02.05	3	
52	06	09	3582	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO DEI TECNICI OPERANTI IN AGRICOLTURA (DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE N. 47/2 DEL 28.07.1998)(RISORSE PROPRIE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	09	3583	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO DEI TECNICI OPERANTI IN AGRICOLTURA (DELIB. CONS. REG.LE N. 47/2 DEL 28/7/88). QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	09	3594	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, ATTIVITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, AZIONI PROMOZIONALI PER L'ADESIONE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI.	692.217,90	724.000,00	700.000,00	24.000,00	1.251.208,58	700.000,00	700.000,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	A11
52	06	09	3596	SPESA PER LA VALORIZZAZIONE TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA PESCA E DELLE AREE DI PRODUZIONE DELLA CAMPANIA, SICUREZZA ALIMENTARE.	11.203,92	516.700,00	96.700,00	420.000,00	527.903,92	96.700,00	96.700,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11
52	06	09	3598	SPESA PER INTERVENTI SPECIALISTICI NEL CAMPO DELLA VALORIZZAZIONE E TIPICITA' PRODOTTI AGRICOLI, DELLA SICUREZZA ALIMENTARE, TUTELA, MARKETING DEI PRODOTTI ZOOTECNICI, AGRICOLI, DELLA PESCA.	98.835,40	96.700,00	96.700,00	0,00	129.700,00	96.700,00	96.700,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	09	3827	SPESA E CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI (LEGGE 5/11/1996, N. 578, ART. 1)	263.497,22	0,00	0,00	0,00	263.497,22	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	09	3828	PROGRAMMI INTERREGIONALI QUOTA NAZIONALE (L. 499/99) DM 51629 DEL 7/8/01	6.578,49	8.006,31	8.006,31	0,00	14.584,80	8.006,31	8.006,31	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	09	3830	PROGRAMMI INTERREGIONALI - QUOTA REGIONALE (L. 499/99) DM 51629 DEL 7/8/01.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	09	4011	PASER - LINEA D'AZIONE 5 - INTERVENTI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE (ART.1, COMMA 25, L.R. N.2 DEL 21/1/2010)	80.628,84	0,00	0,00	0,00	80.628,84	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggrega- to	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	09	4015	MISURE PER LA PROMOZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI PER IL TRAMITE DEI CONSORZI DI TUTELA, DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ARTIGIANALI E DEI CONSORZI EXPORT (ART. 10, COMMA 5, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	3	
52	06	09	4087	SPESE PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI TUTELA E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ALBERATE AVERSANE E DEL VINO ASPRINO DOP (L.R. N. 11 del 9 maggio 2016)	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	09	4092	ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO DELLA CAMPANIA - IRVVC (ART. 1, COMMA 23, L.R. N. 2 DEL 21/1/2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	09	4093	SPESE DI AVVIO DELL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO DELLA CAMPANIA - IRVVC (ART. 1, COMMA 23, L.R. N. 2 DEL 21/1/2010 E ART. 51, COMMA 3, L.R. N. 1 DEL 27/1/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
52	06	09	4094	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL DISTRETTO VITIVINICOLO RICADENTE NELLE AREE DOC E DOCG DELLA REGIONE CAMPANIA (ART. 1, COMMA 24, L.R. N. 2 DEL 21/1/2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	09	7901	SOSTEGNO DEI GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE (GAS) E PER LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI DA FILIERA CORTA E DI PRODOTTI DI QUALITA'. LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 6 MARZO 2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
		<b>09 Totale</b>			<b>8.599.141,83</b>	<b>6.217.237,84</b>	<b>4.341.198,14</b>	<b>1.876.039,70</b>	<b>12.959.207,32</b>	<b>5.176.237,84</b>	<b>5.176.237,84</b>										
52	06	10	1215	PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO PER IL SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E SPESE PER I COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	90.619,80	100.000,00	0,00	100.000,00	190.619,80	100.000,00	100.000,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	64
52	06	10	1219	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214).	101.636,26	100.000,00	0,00	100.000,00	197.530,86	100.000,00	100.000,00	16	1	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	64
52	06	10	1221	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON ENTI CENTRALI DELLO STATO.	41.299,90	25.000,00	0,00	25.000,00	39.999,90	25.000,00	25.000,00	16	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3	64
52	06	10	1223	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214). ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1.328.479,83	25.000,00	0,00	25.000,00	445.000,00	25.000,00	25.000,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	64
52	06	10	1517	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE PER LE FINALITA' PREVISTE DAL D.LGS. 19 AGOSTO 2005 N. 214.	76.000,00	0,00	0,00	0,00	75.574,40	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	10	3202	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N. 4 DEL 28/3/2002).	196.566,90	50.000,00	50.000,00	0,00	246.566,90	50.000,00	50.000,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
52	06	10	3242	INCENTIVAZIONE DI INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28.03.2002) - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE-	116.401,40	0,00	0,00	0,00	116.401,40	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	10	3354	INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DELLE AREE COLPITE DA INFEZIONI ERWINIA AMYLOVORA E SOARKA (LEGGE 307/99)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
52	06	10	3355	LOTTA ALLA FITOPATIA DENOMINATA "TRISTEZA DEGLI AGRUMI" (LEGGE 423/98 E LEGGE 289/02). QUOTA ANNO 2003.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	10	3532	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE ATTIVITA' DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO (CAPITOLO 3574)	0,00	127.000,00	0,00	127.000,00	0,00	77.000,00	0,00	16	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	A9-636
52	06	10	3539	SPESE PER COMPITI DI ISTITUTO DEGLI ISPETTORI FITOSANITARI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3	634

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	10	3540	SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI ISPEZIONE PERI CONTROLLI FITOSANITARI (DECISIONE DELLA COMMISSIONE 2004/331/CE DEL 5/4/2004).	4.862,25	0,00	0,00	0,00	4.862,25	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	10	3541	SPESA PER BENI E SERVIZI DERIVANTI DALL' ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	634
52	06	10	3542	SPESA PER LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE. D. LGS. 536/92.	42.779,29	50.000,00	50.000,00	0,00	92.779,29	50.000,00	50.000,00	16	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
52	06	10	3543	ATTIVITA' SPECIALISTICA CON LE AMM.NI LOCALI O ALTRI ENTI - PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	634
52	06	10	3544	FINANZIAMENTO AL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE SUE PERTINENZE (D.LGS N. 536/92).	136.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	186.000,00	50.000,00	50.000,00	16	1	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	10	3570	INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28/3/2002).	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	636
52	06	10	3572	INTERVENTI A CARATTERE TERRITORIALE PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE CONCLAMATE (L.R. N.4 DEL 28/3/2002). - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	636
52	06	10	3574	INTERVENTI PER LE ATTIVITA' DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO	0,00	75.359,53	0,00	75.359,53	75.359,53	50.000,00	77.000,00	16	1	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.01.03	3	A9-636
52	06	10	3826	PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (REG. CE 1698/2005 E REG. CE 1783/2003).	26.953,49	0,00	0,00	0,00	14.178,57	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.01.02.000	3	4	1.03.01	3	
			<b>10 Totale</b>		<b>2.161.599,12</b>	<b>832.359,53</b>	<b>150.000,00</b>	<b>682.359,53</b>	<b>1.914.872,90</b>	<b>527.000,00</b>	<b>477.000,00</b>										
52	06	11	1699	ATTIVITÀ CONNESSE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO (PSN) VINO NELL'AMBITO DEL REG. (UE) N.1308/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
52	06	11	3054	SPESA PER INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'OCM VITIVINICOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
52	06	11	3392	SPESA PER L'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO COMUNE VITIVINICOLO, IVI COMPRESSE SPESE PER STUDI, INDAGINI E ACQUISTI ATTREZZATURE PER SUPPORTI TECNICI E PER CONTROLLI SUL POTENZIALE VITICOLO (ART. 28, L.R. N. 15 DELL'11/8/05).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.01.02.000	3	4	1.03.01	3	
52	06	11	3514	PIANO AGRUMICOLO - INTERVENTI PER L'AGRUMICOLTURA DELLA CAMPANIA (LEGGI 423/98, 488/99 e 388/2000).	132.344,77	0,00	0,00	0,00	124.984,93	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	11	3519	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE COLLETTIVE DI VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI (ART. 28 L.R. 2/8/1982 N. 42)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	11	3576	COSTITUZIONE, FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI AGRICOLI (D. L.VO 102/2005 E ARTT. 10 E 11 DEL REG. CE 1182/2007 E REG. CE 1580/2007)-PROGRAMMI COLLETTIVI E DI FILIERA	0,00	919.759,17	0,00	919.759,17	919.759,17	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	A11
52	06	11	3580	SPESA CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALLA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA ED AGROALIMENTARE. MERCATI AGRICOLI E CONSULENZE MERCANTILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
			<b>11 Totale</b>		<b>132.344,77</b>	<b>919.759,17</b>	<b>0,00</b>	<b>919.759,17</b>	<b>1.044.744,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
52	06	12	3200	INDENNIZZO ALLE AZIENDE DI ALLEVAMENTO PER I DANNI DALLA INFLUENZA CATARRALE DEI RUMINANTI (BLUE TONGUE) - ART. 66, COMMA 2, L.28/12/01, N448 - ART. 1 SEXIES L. 11/11/2005, N. 231	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
52	06	12	3206	PROGRAMMI REGIONALI DI MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI ALLEVAMENTO E DI RICERCHE SPECIFICHE DEL SETTORE IPPICO (ART. 3, COMMA 2, D.LGS. 29/10/1999, N. 499)	1.097.573,04	5.300,70	5.300,70	0,00	136.819,09	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.01.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
52	06	12	3207	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE, LA TUTELA, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA CAMPANA E PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - L.R. 29/3/06, N.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
52	06	12	3208	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE PROPRIE	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	12	3209	INTERVENTI PER LA PROTEZIONE E L'INCREMENTO DELL'APICOLTURA - L.R. 29/3/06, N. 7 - RISORSE VINCOLATE.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	12	3210	ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INCREMENTO IPPICO - L.R.2/8/82 N.42, ART.62	591.652,75	300.000,00	300.000,00	0,00	551.949,23	300.000,00	300.000,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3		
52	06	12	3216	RISANAMENTO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DELLE STRUTTURE DEL CENTRO REGIONALE INCREMENTO IPPICO DI S. MARIA C.V. (ART. 1, COMMA 11, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	28.997,58	0,00	0,00	0,00	28.997,58	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
52	06	12	3224	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE DELLE AZIENDE DI PRODUZIONE LATTE. (LEGGE 423/98, ART. 1, COMMA 2).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	12	3228	ATTUAZIONE INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE NEGLI ALLEVAMENTI OVINI COLPITI DALL'INFEZIONE LINGUA BLU (ART. 129, L. 388/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	12	3230	INCENTIVAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE APISTICHE (LEGGE 24/12/2004, N. 313)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
52	06	12	3535	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REGIME QUOTE LATTE - LEGGE 30 MAGGIO 2003 N. 119.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3		
			<b>12 Totale</b>		<b>1.728.223,37</b>	<b>405.300,70</b>	<b>405.300,70</b>	<b>0,00</b>	<b>827.765,90</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>											
52	06	14	2250	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - ACQUISTO SERVIZI PER ASSISTENZA TECNICA - IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	202	2.02.03.99.000	7	4	2.01.03	3		
52	06	14	2252	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - INCARICHI PROFESSIONALI A SOGGETTI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	202	2.02.03.05.000	7	4	2.08.01	3		
52	06	14	2254	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - AFFIDAMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.01.000	7	4	2.03.02	3		
52	06	14	2256	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.01.02.000	7	4	2.02.03	3		
52	06	14	2258	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - ACQUISTO SERVIZI PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	3	1	103	1.03.02.02.000	7	4	1.03.01	3		
52	06	14	2463	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.408.510,74	0,00	16	3	2	203	2.03.01.01.000	7	4	2.01.01	3	1507	
52	06	14	2491	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE. INTEGRAZIONE IMPOSTA VALORE AGGIUNTO PER INCARICHI PROFESSIONALI A SOGGETTI PRIVATI.	13.764,00	10.000,00	10.000,00	0,00	23.764,00	0,00	0,00	16	3	2	202	2.02.03.05.000	7	4	2.08.01	3		
52	06	14	2492	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	34.342.899,18	950.000,00	950.000,00	0,00	23.713.023,29	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.01.02.000	7	4	2.02.03	3	118-119	
52	06	14	2493	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI ALLE IMPRESE	7.772,85	140.000,00	140.000,00	0,00	147.772,85	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	7	4	2.03.02	3		
52	06	14	2495	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	0,00	13.100.000,00	13.100.000,00	0,00	4.300.000,00	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.01.01.000	7	4	2.02.01	3		
52	06	14	2499	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013 - FEASR - QUOTA REGIONALE. CONTRIBUTI A ENTI DELLO STATO ED AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	3.055.614,55	300.000,00	300.000,00	0,00	3.238.123,23	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.01.01.000	7	4	2.02.01	3		
52	06	14	2514	INTERVENTI NEL SETTORE DELLO SVILUPPO RURALE DA ATTUARE CON LE PROCEDURE ED I CRITERI PREVISTI DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA.	195.492,85	600.000,00	0,00	600.000,00	795.492,85	0,00	0,00	16	3	2	202	2.02.03.99.000	3	4	2.01.03	3	246	
52	06	14	2516	SPESE PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE PREVISTE DAL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	1.184.054,03	200.000,00	0,00	200.000,00	1.037.549,41	0,00	0,00	16	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	246	
52	06	14	2517	SPESE PER LE MISURE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTI DELLA REGIONE.	102.182,00	200.000,00	0,00	200.000,00	302.182,00	0,00	0,00	16	3	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	246	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
52	06	14	3525	INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A) PER APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI	105.034,40	420.000,00	420.000,00	0,00	525.034,40	420.000,00	420.000,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
52	06	14	3526	SPESE CONNESSE APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, IVI COMPRESSE QUELLE PER STUDI E RICERCHE PRELIMINARI ALLA PROGRAMMAZIONE O ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, PER LA DIVULGAZIONE DELLA NORMATIVA, PER LA STAMPA DI MODULI E DOCUMENTI, PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SUPPORTI TECNICI, NONCHE' PER INDENNITA' ACCESSORIE AL PERSONALE IMPEGNATO NELLO SVOLGIMENTO DI ISPEZIONI ED ACCERTAMENTI (L.R. 2/8/82, N.42 ART.76 LETTERA A).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
52	06	14	3527	SPESE CONNESSE APPLICAZIONE LEGISLAZIONE AGRARIA, IVI COMPRESSE QUELLE PER STUDI E RICERCHE PRELIMINARI ALLA PROGRAMMAZIONE O ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, PER LA DIVULGAZIONE DELLA NORMATIVA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SUPPORTI TECNICI.	769.511,05	0,00	0,00	0,00	769.511,05	0,00	0,00	16	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
52	06	14	3529	SPESE CONNESSE ALLA LEGISLAZIONE AGRARIA REGIONALE STATALE ED EUROPEA PER SUPPORTI TECNICI SPECIALISTICI.	394.017,13	0,00	0,00	0,00	394.017,13	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
52	06	14	3578	SPESE PER LE ATTIVITA' SPECIALISTICHE DERIVANTI DA PROTOCOLLI DI INTESA E ACCORDI CON AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	190.000,00	190.000,00	16	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3	
52	06	14	3584	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA POLITICA COMUNITARIA	760.297,83	663.700,00	663.700,00	0,00	1.423.997,83	573.700,00	573.700,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	
52	06	14	3585	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI COMUNITARI PREVISTI DALLE CONVENZIONI AGEA-REGIONE CAMPANIA DEL 29/9/2004 (D.G.R. N.1425 DEL 16/7/2004) E DELL' 8/10/2009 (D.G.R. N. 1519 DEL 2/10/2009)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
52	06	14	3734	RIMBORSO AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE DI SOMME ASSEGNATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE E NON UTILIZZABILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	204	2.04.21.01.000	8	4	2.02.01	3	
52	06	14	4013	FONDO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE (FOPES) PER LO SVILUPPO RURALE (ART. 9, L.R. N. 1 DEL 19/01/2009).	1.350.817,49	0,00	0,00	0,00	476.452,03	0,00	0,00	16	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
			<b>14 Totale</b>		<b>42.281.457,36</b>	<b>16.683.700,00</b>	<b>15.683.700,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>37.246.920,07</b>	<b>34.592.210,74</b>	<b>1.183.700,00</b>										
			<b>06 Totale</b>		<b>109.326.163,25</b>	<b>124.272.778,14</b>	<b>52.899.544,74</b>	<b>71.373.233,40</b>	<b>198.207.269,64</b>	<b>90.977.094,48</b>	<b>57.491.083,74</b>										
<b>52 Totale</b>					<b>2.963.338.115,83</b>	<b>12.412.003.436,98</b>	<b>223.097.082,74</b>	<b>12.188.906.354,24</b>	<b>14.151.053.047,02</b>	<b>12.231.010.293,09</b>	<b>12.043.548.694,42</b>										
53	00	00	1309	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
			<b>00 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>										
			<b>00 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>										
53	07	00	2248	SPESE PER LA GESTIONE E L'AMMORDENAMENTO DELLE FUNICOLARI DI MONTE FAITO E MONTEVERGINE. ART. 5 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	10	2	1	104	1.04.03.01.000	8	3	1.06.01	3	
53	07	00	2289	CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. COMPENSI PER PERSONALE INTERNO	15.256,32	0,00	0,00	0,00	15.256,32	0,00	0,00	10	2	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	
53	07	00	2291	ONERI IRAP SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.713,23	0,00	0,00	0,00	2.713,23	0,00	0,00	10	2	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
53	07	00	2293	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI SU COMPENSI PER CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	3.624,66	0,00	0,00	0,00	3.624,66	0,00	0,00	10	2	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
53	07	00	2338	RATEI DEL MUTUO ACCESSO PER LA COPERTURA PARZIALE DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DEL TPL PER L'ANNO 1997 CONTRATTO CON CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ART.12 DELLA L.472/99 PER IL PERIODO 2001-2013.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	3	3.01.01	3	
53	07	00	2342	RATEI DEL MUTUO ACCESSO PER RINNOVO MATERIALE ROTABILE E ACQUISIZIONE DI TECNOLOGIE DI CONTROLLO PER LO SVILUPPO DEL TPL CONTRATTO CON LA CASSA DD.PP. AI SENSI DELL'ART 2.COMMA 5, DELLA L.194/98 PER IL PERIODO 2001/2011.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	3	3.01.01	3	
53	07	00	2352	CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. COMPENSI PER SOGGETTI ESTERNI.	11.750,00	0,00	0,00	0,00	11.750,00	0,00	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	00	2358	FONDO PER LE SPESE RIGUARDANTI STUDI E CONSULENZE PER PIANI E PROGRAMMI REGIONALI, GESTIONE DI INTERSE ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	00	2367	MONITORAGGIO DELLA MOBILITA' REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	00	2368	SPESA IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA' DI GESTIONE DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO DI INTERESSE REGIONALE, RICAPITALIZZAZIONE E INCENTIVAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE AZIENDE DI TPL ED INVESTIMENTO PER IL RISANAMENTO. RIMBORSI ONERI FINANZIARI ALLE SOCIETA' FERROVIARIE REGIONALI	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	10	1	3	301	3.01.01.03.000	8	4	2.04.01	3	
53	07	00	2454	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO IN MATERIA DI VIABILITA' EX ART. 99 DEL DLGS 112/98. COMMISSARI AD ACTA GIUDIZI SENTENZE TAR.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.03	3	
53	07	00	2457	COMPENSI A COMMISSARI AD ACTA TRASPORTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	00	2459	IRAP COMMISSARI AD ACTA TRASPORTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
53	07	00	2642	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	07	00	2644	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	07	00	2646	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	07	00	2648	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	07	00	2650	4.5 - OB. OP. STRADE FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	376.679,98	0,00	0,00	0,00	376.679,98	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	07	00	2652	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	360.652,22	0,00	0,00	0,00	360.652,22	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	07	00	2654	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	3.729.953,99	0,00	0,00	0,00	3.729.953,99	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	07	00	2656	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	813.666,71	0,00	0,00	0,00	813.666,71	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	07	00	2699	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.02	3	
53	07	00	2744	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
53	07	00	2745	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2746	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2747	4.1 - OB. OP. COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2748	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
53	07	00	2749	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2750	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2751	4.2 - OB. OP. COLLEGAMENTI AEREI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2752	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
53	07	00	2753	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2754	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2755	4.3 - OB. OP. INTERPORTI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2756	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
53	07	00	2757	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2758	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2759	4.4 - OB. OP. SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2760	4.5 - OB. OP. STRADE FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
53	07	00	2761	4.5 - OB. OP. STRADE FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2762	4.5 - OB. OP. STRADE FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2763	4.5 - OB. OP. STRADE FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2764	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
53	07	00	2765	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2766	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2767	4.6 - OB. OP. SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2768	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
53	07	00	2769	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2770	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2771	4.7 - OB. OP. SICUREZZA STRADALE - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2772	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
53	07	00	2773	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2774	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2775	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	2800	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OB. OP. 4.8 - POR FESR 07/13.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3	
53	07	00	2868	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	202	2.02.01.09.000	3	4	2.01.01	3	
53	07	00	2870	4.8 - OB. OP. LA REGIONE IN PORTO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	00	2906	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 4 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI - SOCIETA' CONTROLLATE	14.572.164,42	0,00	0,00	0,00	14.572.164,42	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	07	00	583	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 53.07	5.233,78	0,00	0,00	0,00	5.233,78	0,00	0,00	10	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
53	07	00	8324	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ENTI LOCALI - MOBILITÀ	0,00	38.000.000,00	0,00	38.000.000,00	38.000.000,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2068
53	07	00	8424	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - MOBILITÀ	0,00	12.092.257,43	0,00	12.092.257,43	12.092.257,43	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042
53	07	00	8426	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - SOC. CONTROLLATE - MOBILITÀ	0,00	120.498,07	0,00	120.498,07	120.498,07	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.01	3	2042
53	07	00	8512	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - AMMINISTRAZIONI LOCALI - MOBILITÀ	0,00	6.581.045,19	0,00	6.581.045,19	6.581.045,19	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
53	07	00	8514	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - ALTRE IMPRESE - MOBILITÀ	0,00	410.225,85	0,00	410.225,85	410.225,85	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2040
53	07	00	9284	ANTICIPAZIONI DELLA QUOTA DI IVA A CARICO DELLO STATO PER I CONTRATTI DI SERVIZIO PER LE LINEE FERROVIARIE DI INTERESSE REGIONALE E PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (D. MIN. INTERNI 22/12/2000 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 3 DEL 4/1/2001)	5.004.045,80	0,00	0,00	0,00	5.004.045,80	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
53	07	00	946	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3	
53	07	00	974	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
53	07	00	975	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	5.127.786,39	0,00	0,00	0,00	5.127.786,39	0,00	0,00	10	2	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
			<b>00 Totale</b>		<b>30.029.527,50</b>	<b>58.204.026,54</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>57.204.026,54</b>	<b>88.233.554,04</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>										
53	07	01	1310	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ	56,40	2.000,00	2.000,00	0,00	2.056,40	2.000,00	2.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
53	07	01	2357	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE.	6.540.821,17	13.150.000,00	13.150.000,00	0,00	17.024.450,89	15.650.000,00	15.650.000,00	10	6	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
53	07	01	2382	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO NELLA SPESA PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CATEGORIE DI CITTADINI IN CONDIZIONI PARTICOLARI (L.L.R. 9/97, 21/89, 10/90, 7/2000) I BENEFICI DI CUI ALLE LL.RR. SONO ESTESI ANCHE AGLI INVALIDI CIVILI CON UNA PERCENTUALE DI INVALIDITÀ NON INFERIORE AL 74%.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
53	07	01	2387	AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITÀ FACILITAZIONE ALL'ACCESSO AI SERVIZI, CONTRIBUTI TARIFFARIE INTEGRATIVE ED AGEVOLAZIONI A PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI, CONSULENZE E COMMISSIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, INFORMAZIONE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA, INTERVENTI FINANZIARI CONNESSI AL SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO. INTEGRAZIONE FONDI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
53	07	01	456	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 53.07	6.340,77	1.000,00	1.000,00	0,00	7.340,77	1.000,00	1.000,00	10	2	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	3	
			<b>01 Totale</b>		<b>6.547.218,34</b>	<b>13.153.000,00</b>	<b>13.153.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.033.848,06</b>	<b>15.653.000,00</b>	<b>15.653.000,00</b>										
53	07	02	2160	ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE AL FONDO DI ROTAZIONE PREVISTO DALL'ART. 1, COMMA 9-BIS, D.L. 174/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	02	2180	PIANO DI SVILUPPO PER I COMUNI DELL'AREA NORD DI NAPOLI: FINANZIAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL COMPLETAMENTO DEI PROGRAMMI DELL'ALTA VELOCITA' FERROVIARIA.	875.000,00	0,00	0,00	0,00	875.000,00	0,00	0,00	10	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.01	3	
53	07	02	2181	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERRO. QUOTA VINCOLATA	109.776.044,32	271.325.958,44	0,00	271.325.958,44	353.444.677,50	278.897.599,78	278.897.599,78	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	A10-1348
53	07	02	2320	FONDI PER LA COPERTURA DEL MAGGIORE FABBISOGNO, DELLE REGIONI, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI E COMPITI CONFERITI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E 12 DEL D.LGS 422/97 IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	23.879.363,67	0,00	0,00	0,00	23.879.363,67	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	02	2322	SPESA DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI FERROVIARI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L. 24.12.2007N.244	0,00	5.658.265,54	0,00	5.658.265,54	5.658.265,54	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	1482
53	07	02	2334	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297 DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244)	4.316.054,60	0,00	0,00	0,00	4.316.054,60	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	02	2344	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE OPERANTI SULLA RETE F.S. R.F.I (LEGGE 15/3/97 N. 59; ART. 9 D.L.GVO 19/11/97, N. 422).	87.111,73	83.263.442,81	0,00	83.263.442,81	83.350.554,54	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	A10
53	07	02	2345	INTERVENTO REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IVI COMPRESI QUELLI IN CONCESSIONE ALLE FF.SS. COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA. (SPESA OBBLIGATORIA)	0,00	9.201.118,06	9.201.118,06	0,00	9.201.118,06	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	02	2346	INTERVENTO REGIONALE SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE IVI COMPRESI QUELLI IN CONCESSIONE ALLE FF.SS. COMPRESI QUELLI SOSTITUTIVI SU GOMMA. INTEGRAZIONE FONDI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	02	2348	RISORSE TRASFERITE DALLO STATO PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA (FONDO COMUNE LEGGE 297/78).	26.211.195,91	0,00	0,00	0,00	26.211.195,91	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	02	2356	ATTUAZIONE DELLE MISURE RELATIVE ALLA RAZIONALIZZAZIONE ED AL RIORDINO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE REGIONALI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO (ART. 16, D.L. 22/6/2012, N. 83, CONV. DALLA L. 134/2012)	0,00	88.187.641,02	0,00	88.187.641,02	88.187.641,02	0,00	0,00	10	6	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	A10
53	07	02	2359	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	02	2363	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DEL 17/12/02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI, TRA REGIONE CAMPANIA E MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN MATERIA DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI AI SENSI DELL'ART.15 DEL DEC. LGS. 422/97.	58.995.841,87	56.853.933,24	0,00	56.853.933,24	115.849.775,11	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	A11
53	07	02	2369	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA RETE DI TRASPORTO NELL'AREA VESUVIANA E RIPRISTINO AREA DI SEDIME SEGGIOVIE E FUNIVIE DEL VESUVIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	02	2379	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU FERROVIA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)	8.375.853,21	4.778.065,25	0,00	4.778.065,25	13.153.918,46	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	A10
53	07	02	2381	COPERTURA ONERI CCNL AUTOFERROTRANVIARI ADDETTI AI SERVIZI FERROVIARI DELLE SOCIETA' REGIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	02	2384	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA REGIONE PER INTERVENTI E FUNZIONAMENTO CONNESSI AI COMPITI DI PROGRAMMAZIONE ED AMMINISTRAZIONE DELLE LINEE FERROVIARIE IN CONCESSIONE ED IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA. ART. 8 D.LGVO 19/11/1997 N. 422.	24.184.497,60	0,00	0,00	0,00	24.184.497,60	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	02	2386	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE PER EVENTUALI ONERI DISCENDENTI DAL PAGAMENTO DELL'IRAP PER LE FERROVIE IN CONCESSIONE O IN GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA DA DESTINARE ANCHE AL CONGUAGLIO DELLE OCCORRENZE FINANZIARIE DEL SERVIZIO TPL NEGLI ANNI SUCCESSIVI.	554.187,23	1.140.952,55	0,00	1.140.952,55	1.695.139,78	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	A10
53	07	02	2388	COMPARTICIPAZIONE ALL'ATTUAZIONE ACCORDO QUADRO E DI PROGRAMMA EX ART. 8, D.LGS 422/97.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	02	2390	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU FERRO. QUOTA REGIONALE.	3.062.624,58	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	33.062.624,58	30.000.000,00	30.000.000,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	02	2391	SPESE PER PAGAMENTO IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLO STATO (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 22/12/2000 - G.U. N.3 DEL 4/1/01).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	02	2394	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERROVIA (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	5.763.055,52	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	15.763.055,52	10.000.000,00	10.000.000,00	10	1	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	1348
53	07	02	2395	SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI (ART. 8, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	1	101	1.01.01.02.000	8	3	1.02.05	3	
53	07	02	2396	CONTRIBUTO DELLO STATO PER LE SPESE DEL PERSONALE E DI FUNZIONAMENTO RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' EX ART. 14 CCDI (ART. 9, D.LGVO 422/97, D.P.C.M. DEL 16/11/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	1	101	1.01.01.02.000	8	3	1.02.05	3	
53	07	02	2590	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CIRCUMVESUVIANA PER MANUTENZIONE CARROZZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	02	4170	FONDO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'AMMODERNAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, LEGGE11 MAGGIO 1999, N. 140).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	02	4180	LEGGE DEL 24 DICEMBRE 2003 N. 363 - INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI, DA GARANTIRE ANCHE ATTRAVERSO CONDIZIONI DI ADEGUATO INNEVAMENTO DELLE PISTE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	02	9071	AMMORTAMENTO A TUTTO IL 2018 DEL MUTUO LOTTO 3 CON ONERI EX LEGGE 472/99, 488/99 E 211/92 RIFINANZIATA CON LEGGE 488/99 A CARICO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17.12.02 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E LA REGIONE CAMPANIA. QUOTA INTERESSI	0,00	1.682.800,11	0,00	1.682.800,11	1.682.800,11	1.091.601,22	476.620,41	50	1	1	107	1.07.05.04.000	8	3	1.07.01	3	1354
53	07	02	9072	AMMORTAMENTO A TUTTO IL 2018 DEL MUTUO LOTTO 3 CON ONERI EX LEGGI 472/99, 488/99 E 211/92 RIFINANZIATA CON LEGGE 488/99 A CARICO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 17/12/02 TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E LA REGIONE CAMPANIA. QUOTA CAPITALE	0,00	14.696.712,67	0,00	14.696.712,67	14.696.712,67	15.287.911,56	15.902.892,37	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	3	3.05.01	3	1354
53	07	02	9298	ANTICIPAZIONI SOCIETA' FERROVIARIE REGIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	4	4.03.01	3	
<b>02 Totale</b>					<b>266.080.830,24</b>	<b>576.788.889,69</b>	<b>39.201.118,06</b>	<b>537.587.771,63</b>	<b>815.212.394,67</b>	<b>335.277.112,56</b>	<b>335.277.112,56</b>										
53	07	03	1171	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. VIABILITA' E STRUTTURE VIARIE.	0,00	47.436.943,45	0,00	47.436.943,45	47.436.943,45	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11
53	07	03	2104	SEGNALETICA STRADALE (ART. 37, D.LGVO 285/92, COMMA 1, L.R. 6/12/2000 N. 18, ART. 54)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	07	03	2110	FONDO PER L'ISTITUZIONE DEL CATASTO DELLA VIABILITA' (ART.13,COMMA 6, D.L.VO 285/92)	96.891,43	0,00	0,00	0,00	96.891,43	0,00	0,00	10	5	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	03	2119	INTERVENTI REGIONALI DI MANUTENZIONE E USURA DELLE STRADE DOVUTA AL PASSAGGIO DEI VEICOLI CON TRASPORTI ECCEZIONALI, NONCHE' PER SPESE ISTRUTTORIE E SOPRALLUOGHI. (L. 10/2/82, N. 38 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI D.M. 14/12/1984	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	80
53	07	03	2120	MANUTENZIONE DI STRADE COMUNALI E PROVINCIALI SOGGETTE AD USURA DOVUTA A TRASPORTI ECCEZIONALI E VEICOLI ECCEZIONALI (ART. 34 D.LGVO 30.04.92 N. 285 - NUOVO CODICE DELLA STRADA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	07	03	2134	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO PER LE SPESE DI INTERVENTO E PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI VIABILITA' EX ANAS ANNO 2001 (D.LGVO 31/3/98 N. 112 E ART. 54 DELLA L.R. N.18 DEL 6/12/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	07	03	2136	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO IN MATERIA DI VIABILITA' (D.LGVO 31/3/98 N. 112).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
53	07	03	2138	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO IN MATERIA DI VIABILITA' EX ART. 99 DEL D.LGS. 112/98.	5.221.938,87	800.000,00	0,00	800.000,00	2.482.447,06	800.000,00	800.000,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	68
53	07	03	2183	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA VINCOLATA.	44.435.037,48	237.321.172,21	0,00	237.321.172,21	281.756.209,69	255.759.853,20	255.759.853,20	10	2	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	A10-1348
53	07	03	2281	INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO TPL SU GOMMA	126.925,51	0,00	0,00	0,00	126.925,51	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2301	SPESE PER PAGAMENTO IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLO STATO (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 22/12/2000 - G.U. N. 3 DEL 4/1/01).	13.865,58	0,00	0,00	0,00	13.865,58	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	03	2307	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI SU GOMMA. QUOTA REGIONALE.	6.235.289,06	62.698.445,42	62.698.445,42	0,00	68.933.734,48	62.698.445,42	62.698.445,42	10	2	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	03	2315	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	03	2323	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DI AUTOBUS AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1031, DELLA L. 27.12.2006 N. 296 E DELL'ART. 1, COMMA 304, DELLA L. 24.12.2007 N. 244	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2327	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SU STRADA (COMMI 295 - 297 LEGGE 244/2007)	31.966.414,10	0,00	0,00	0,00	31.966.414,10	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	03	2328	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	1.101.332,75	1.190.512,47	0,00	1.190.512,47	1.541.894,45	530.088,89	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1368
53	07	03	2330	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L. 27.12.2006 N. 296	0,00	1.671.674,73	0,00	1.671.674,73	1.671.674,73	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	418
53	07	03	2331	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU STRADA (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297 DELLA LEGGE 24.12.2007, N. 244)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	03	2333	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98) - INTEGRAZIONE FONDI	1.805.486,00	0,00	0,00	0,00	1.805.486,00	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	03	2336	SPESE DI MANUTENZIONE DELL'ASSE STRADALE STRADA SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA-SALERNO (A30)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	10	5	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	03	2337	CONTRIBUTI QUIDICENNALI DELLO STATO DAL 2004 AL 2018 PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI (ART. 13, COMMA 2, LEGGE 166/2002 ED ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98)	2.836.074,00	0,00	0,00	0,00	2.836.074,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa		Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018										
53	07	03	2339	CONTRIBUTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO PER L'ANNO 1999 (ART.145, COMMA 30, L.23.12.2000 N. 388)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
53	07	03	2343	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18.06.1998 N. 194. RIFINANZIATO CON L.488/99, ART. 54, COMMA 1). ANNI 2001-2013	68.823,00	0,00	0,00	0,00	68.823,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2347	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO DAL 2003 AL 2017 PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI ART. 13 COMMA 2 LEGGE 166/2002 ED ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98.	358.694,00	0,00	0,00	0,00	358.694,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2349	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI A T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 194/98. RIFINANZIATO CON L. 488/99, ART. 54, COMMA 1) TRASFERIMENTO RISORSA DAL 2002 AL 2016.	403.928,06	0,00	0,00	0,00	403.928,06	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2350	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL TPL DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ALL'ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ART. 2 COMMA 5, L. 194/98 RIFINANZIATO CON L.488/99, ART. 54, COMMA 1) TRASFERIMENTO RISORSE DAL 2003 AL 2017.	306.012,00	0,00	0,00	0,00	306.012,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2351	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL TPL DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2 COMMA 6 L. 194/98 RIFINANZIATA DALLA L. 388/00) TRASFERIMENTO RISORSE DAL 2002 AL 2016.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2353	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98) - SPESA OBBLIGATORIA	23.248.696,45	6.900.911,37	0,00	6.900.911,37	30.149.607,82	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	A10
53	07	03	2355	PIANI DI SICUREZZA E TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA DEI VIAGGIATORI E PER LA TELELOCALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI TPL SULLE RETI EXTRAURBANE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2360	COPERTURA DEI DISAVANZI DI BILANCIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTO RELATIVI AGLI ANNI 1987-1993. (ART.1, COMMA 2 E 4, D.L.1.4.95 N.98 CONVERTITO IN LEGGE 30.5.95, N. 204).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
53	07	03	2362	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA.	71.933,98	0,00	0,00	0,00	71.933,98	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2365	SPESA DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1 DEL DECRETO LEGGE 21 FEBBRAIO 2005, N. 16 CONVERTITO IN LEGGE 22 APRILE 2005, N. 58.	6.733.632,16	6.198.981,77	0,00	6.198.981,77	12.932.613,93	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	1265
53	07	03	2366	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. RISORSE DEL MUTUO ACCESO DALLA REGIONE PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO 1987-1993 DELLE AZIENDE PRIVATE, GESTIONI COMMISSARIALI GOVERNATIVE E REGIONALI (ARTT. 2 E 8 L.R. 28 MARZO 2000, N. 7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2370	PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.18, D.L.13.5.91, N.151, CONVERTITO IN L. 12.7.91, N. 202) E PER L'ACQUISTO, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILISTICO (L. 194/98)	142.689,80	9.035.477,00	0,00	9.035.477,00	9.178.166,80	9.035.477,00	9.035.477,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2690

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	03	2372	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RISORSE DEL MUTUO CONTRATTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI, ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA E MEZZI DI TRASPORTO A FUNE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18/6/98, N. 194)	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2374	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE RISORSE PROVENIENTI DAL MUTUO CONTRATTO PER LA COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO NON RIPIANATI RELATIVI AL PERIODO 1994-1996 (ART. 2, COMMA 1, LEGGE 18/6/1998, N. 194)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2375	FONDI RIVENIENTI DAL MUTUO CONTRATTO PER LA COPERTURA DEI DEFICIT DI ESERCIZIO NON RIPIANATI RELATIVI ALL'ANNO 1997.(LEGGE 472/99, D.M. DEL 7/1/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	03	2383	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N. 345/98). INTEGRAZIONE FONDI.	404.653,00	0,00	0,00	0,00	404.653,00	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	03	715	COLLEGAMENTI STRADALI E VIABILITA' - ONERI DERIVANTI DA SENTENZE E CONTENZIOSI	437.808,94	0,00	0,00	0,00	437.808,94	0,00	0,00	10	5	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
53	07	03	719	SERVIZI DI TPL - ONERI DERIVANTI DA SENTENZE SCATURITE DA CONTENZIOSI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2.196.744,26	0,00	0,00	0,00	2.196.744,26	0,00	0,00	10	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
53	07	03	720	COLLEGAMENTI STRADALI E VIABILITA' - ONERI DERIVANTI DA SENTENZE E CONTENZIOSI - SPESE PER INTERESSI	71.865,06	0,00	0,00	0,00	71.865,06	0,00	0,00	10	5	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3	
53	07	03	721	SERVIZI DI TPL - ONERI DERIVANTI DA SENTENZE SCATURITE DA CONTENZIOSI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SPESE LEGALI.	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	03	723	SERVIZI DI TPL - SENTENZE SCATURITE DA CONTENZIOSO - COMPENSI A COMMISSARI AD ACTA.	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	10	2	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	03	725	SERVIZI DI TPL - SENTENZE SCATURITE DA CONTENZIOSO - ONERI IRAP PER COMMISSARI AD ACTA.	425,00	0,00	0,00	0,00	425,00	0,00	0,00	10	2	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
			<b>03 Totale</b>		<b>128.611.660,49</b>	<b>373.304.118,42</b>	<b>62.698.445,42</b>	<b>310.605.673,00</b>	<b>497.626.336,33</b>	<b>328.873.864,51</b>	<b>328.343.775,62</b>										
53	07	04	2182	SPESE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI PERICOLOSE E DEI RIFIUTI DELLE ISOLE DEL GOLFO DI NAPOLI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
53	07	04	2283	INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEL TRASPORTO COMBINATO STRADA-ROTAIA DI MERCI.	153.987,75	0,00	0,00	0,00	153.987,75	0,00	0,00	10	4	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	3	
53	07	04	2304	INTERVENTI E NUOVE INFRASTRUTTURE SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	387.942,60	0,00	0,00	0,00	387.942,60	0,00	0,00	10	4	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
53	07	04	2326	FONDO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DEL TRASPORTO AEREO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
53	07	04	2341	GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE MERCI PERICOLOSE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
53	07	04	2373	FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI AVVIO DELL'ATTIVITA' DELL'AEROPORTO DI PONTECAGNANO - SA (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	4.286,73	912.357,22	0,00	912.357,22	916.643,95	350.000,00	350.000,00	10	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	78
53	07	04	2378	REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DEL PROGETTO ULISSE NELL'AMBITO DELLA MISURA III DEL PON TRASPORTI 2000-2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	04	2380	ART. 1 COMMA 1044 DELLA L. N. 296 DEL 27/12/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007) - D.M. TRASPORTI N. 226/T DEL 28/12/07 - ELIMINAZIONE DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA LOGISTICO NAZIONALE ("COLLI DI BOTTIGLIA") PER IL TRASPORTO SU FERRO.	4.700.000,00	0,00	0,00	0,00	4.700.000,00	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	04	2393	ART. 1 COMMA 1044 DELLA L. N. 296 DEL 27/12/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007) - D.M. TRASPORTI N. 226/T DEL 28/12/07 - ELIMINAZIONE DELLE CRITICITA' DEL SISTEMA LOGISTICO NAZIONALE ("COLLI DI BOTTIGLIA") PER IL TRASPORTO SU STRADA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	04	552	INTERVENTO DI CAPITALIZZAZIONE LOGICA SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	3	301	3.01.01.03.000	8	4	2.04.01	3	
			<b>04 Totale</b>		<b>5.246.217,08</b>	<b>912.357,22</b>	<b>0,00</b>	<b>912.357,22</b>	<b>6.158.574,30</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>										
53	07	05	2173	TRASFERIMENTO FONDI ALLA CAREMAR IN ATTUAZIONE D.G.R.C. N. 444/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	3	2	204	2.04.23.01.000	8	3	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	05	2174	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI DI TRASPORTO MARITTIMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	3	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	05	2177	MANUTENZIONE ORDINARIA SUI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE ED ANTINCENDIO E PULIZIE DELLE AREE PORTUALI	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	10	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	05	2188	ASSEGNAZIONE AI COMUNI TERRITORIALMENTE COMPETENTI DEL 50 PER CENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE RISCOSSA IN MATERIA DI CONCESSIONI SUL DEMANIO MARITTIMO (ART.12, L.R.27/01/2012 N.1)	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	10	4	1	105	1.05.01.14.000	8	3	1.05.03	3	10
53	07	05	2300	GESTIONE NUOVI COMPITI AMMINISTRATIVI E TECNICI NEL SETTORE DELLA PORTUALITA'. FORNITURA ENERGIA ELETTRICA E APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.	224.684,85	200.000,00	200.000,00	0,00	424.684,85	200.000,00	200.000,00	10	4	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	05	2305	CONTRIBUTO ALLE AUTORITA' PORTUALI DI NAPOLI E SALERNO AI SENSI DELLA LEGGE 26.1.1994, N. 84.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	1	104	1.04.01.04.000	8	4	1.05.03	3	
53	07	05	2306	IMPIANTI PORTUALI RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI (D.LGS. N. 182/03).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
53	07	05	2309	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA REGIONALE	1.516.588,79	1.868.527,50	1.868.527,50	0,00	3.385.116,29	1.995.000,00	1.995.000,00	10	3	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	05	2310	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	05	2314	SPESE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - INTERVENTI DI URGENZA E SOMMA URGENZA EX ART. 18 L.R. N. 3/07; SPESE DI PROGETTAZIONE E CONTRIBUTI AI SENSI DEL D.LGS 163/06 E DELLA L.R. 3/07 - QUOTA VINCOLATA (ARTICOLO 12, L.R. 27/01/2012, N.1)	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	10	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	10
53	07	05	2316	RIPRISTINO DELLE OPERE MARITTIME E PORTUALI DANNEGGIATE DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL GENNAIO 1987 (ART.10 D.L. 26.1.87, N.8, CONVERTITO IN LEGGE 26.3.1987, N.120).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	05	2317	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SERVIZI COLLEGAMENTI MARITTIMI (ART. 1, COMMI 298 E 299, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	3	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	05	2318	SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DETERMINATA DALLE MAREGGIATE DEL 27 E 28 DICEMBRE 1999 (LEGGE 24/2/1992 N. 225; OPCM - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE N. 3055 DEL 21/4/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	05	2319	SPESE PER ATTIVITA' ISPETTIVE E DI VIGILANZA SUI PORTI REGIONALI AD OPERA DELLA DIREZIONE GENERALE 53 07 (ART. 1, COMMA 129, L.R. N. 5/2013).	4.355,10	10.000,00	0,00	10.000,00	14.355,10	10.000,00	10.000,00	10	4	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	2629
53	07	05	2321	SPESE PER PAGAMENTO IVA PER LA STIPULA DEI CONTRATTI DI SERVIZIO CONCERNENTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE COLLEGAMENTI MARITTIMI IN CAMPANIA. ONERI A CARICO DELLO STATO (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 22/12/2000 - G.U. N. 3 DEL 4/1/01).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	3	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	
53	07	05	2324	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO RISORSE STATALI UNA TANTUM PER ATTIVITA' DI ESCAVAZIONE PORTI. (D. LGS. 112/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	05	2329	ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DEL SETTORE TPL SERVIZI COLLEGAMENTI MARITTIMI (COMMI 295-297 LEGGE 244/2007)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	3	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	05	2354	SPESE COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. N. 4/84 COME MODIFICATA DALL'ART. 1, COMMI 24 E 25, L.R. N. 14/2011)	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	10	3	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	05	2392	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA VINCOLATA.	3.033.310,37	11.856.786,70	0,00	11.856.786,70	13.691.820,57	11.856.786,70	11.856.786,70	10	3	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	1492

DIP	DG	UOD	CAP 2016	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
53	07	05	596	FINANZIAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMPAGNIA REGIONALE MARITTIMA S.P.A. - CO.RE.MA S.P.A (ART.15, L.R. 19/1/2009 N.1) E ATTUAZIONE ART.19 TER DEL D.L. 25.09.2009, N.135, CONVERTITO CON LEGGE 20.11.2009, N.166.	0,00	126.472,50	126.472,50	0,00	126.472,50	0,00	0,00	10	3	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3		
<b>05 Totale</b>					<b>4.978.939,11</b>	<b>16.261.786,70</b>	<b>2.995.000,00</b>	<b>13.266.786,70</b>	<b>20.042.449,31</b>	<b>16.261.786,70</b>	<b>16.261.786,70</b>											
53	07	06	2033	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013: METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 1 - TRONCO DI VITTORIO - CAPODICHINO AEROPORTO - CENTRO DIREZIONALE 1.0 LOTTO	59.381.788,19	0,00	0,00	0,00	59.381.788,19	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	07	06	2035	PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013 : ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SISTEMI DI MOBILITA' SOTTOSCRITTO IL 18.07.2014 TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA, AI SENSI DELLA DELIBERA CIPE N. 62 DEL 03.08.2011	42.574.439,26	0,00	0,00	0,00	42.574.439,26	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	07	06	2037	FSC 2007-2013: ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "SISTEMI DI MOBILITA' ATTO AGGIUNTIVO SOTTOSCRITTO IL 30.12.2014 TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E LA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTO ASSE NORD/SUD TIRRENICO ADRIATICO: LAURIA-CONTURSI-GROTTAMINARDA-TERMOLI-CANDELA. TRATTA LIONI-GROTTAMINARDA. 1° LOTTO - DELIBERA CIPE N. 62 DEL 03.08.2011.	17.337.080,00	0,00	0,00	0,00	17.337.080,00	65.796.940,00	78.301.970,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1464	
53	07	06	2051	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 25 DEL 20.02.2015 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	21.332.401,20	263.439.805,22	0,00	263.439.805,22	284.772.206,42	53.799.780,52	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1460-1464	
53	07	06	2052	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 25 DEL 20.02.2015 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	10.000.000,00	12.470.884,76	0,00	12.470.884,76	22.470.884,76	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.03	3	1464	
53	07	06	2053	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 25 DEL 20.02.2015 - BENI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	07	06	2245	APQ "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN REGIONE CAMPANIA DEL 30.12.2002 E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. INVESTIMENTI FISSI LORDI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 05. MATERIALE ROTABILE	7.000.279,30	0,00	0,00	0,00	7.000.279,30	0,00	0,00	10	5	2	202	2.02.01.01.000	8	4	2.01.01	3	1069	
53	07	06	2247	APQ "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' IN REGIONE CAMPANIA DEL 30.12.2002 E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. INVESTIMENTI FISSI LORDI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 06. MATERIALE ROTABILE	25.664.364,90	0,00	0,00	0,00	25.664.364,90	0,00	0,00	10	6	2	202	2.02.01.01.000	8	4	2.01.01	3	1438	
53	07	06	2260	COMPENSI IN FAVORE DI SOGGETTI ESTERNI PER SPESE E CONSULENZE TECNICHE PER L'ATTUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 17.12.02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI	177.823,00	0,00	0,00	0,00	177.823,00	0,00	0,00	10	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	07	06	2262	COMPENSI IN FAVORE DI PERSONALE INTERNO PER SPESE E CONSULENZE TECNICHE PER L'ATTUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 17.12.02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI	266.554,73	0,00	0,00	0,00	266.554,73	0,00	0,00	10	1	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3		
53	07	06	2264	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI SU COMPENSI PER L'ATTUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 17.12.02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI	63.687,96	0,00	0,00	0,00	63.687,96	0,00	0,00	10	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3		
53	07	06	2266	ONERI IRAP SU COMPENSI PER L'ATTUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 17.12.02 E DEI SUCCESSIVI ACCORDI INTEGRATIVI	43.185,60	0,00	0,00	0,00	43.185,60	0,00	0,00	10	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
53	07	06	2271	COMPENSI IN FAVORE DI PERSONALE INTERNO PER SPESE E CONSULENZE TECNICHE PER L'ATTUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' E SUCCESSIVI ATTI INTEGRATIVI	0,00	18.674,30	0,00	18.674,30	18.674,30	0,00	0,00	10	5	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	1355	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	07	06	2273	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI SU COMPENSI PER L'ATTUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ E SUCCESSIVI ATTI INTEGRATIVI	0,00	1.587,32	0,00	1.587,32	1.587,32	0,00	0,00	10	5	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	1355
53	07	06	2275	ONERI IRAP SU COMPENSI PER L'ATTUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ E SUCCESSIVI ATTI INTEGRATIVI	0,00	4.461,85	0,00	4.461,85	4.461,85	0,00	0,00	10	5	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	1355
53	07	06	2277	ATTO AGGIUNTIVO ALL'APQ "SISTEMI DI MOBILITÀ" - DELIBERA CIPE 21/2014 - FONDI RINVENIENTI DA ECONOMIE SULLA PROGRAMMAZIONE FSC 2000/2006 - AMMINISTRAZIONI LOCALI	401.715,00	26.303.533,98	0,00	26.303.533,98	26.705.248,98	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A11
53	07	06	2385	ADESIONE AL CONSORZIO AEROPORTO DI SALERNO-PONTECAGNANO-SA (ART. 17, LR N. 15 DELL'11/8/2005).	0,00	1.443.307,64	1.443.307,64	0,00	1.443.307,64	0,00	0,00	10	4	3	301	3.01.01.02.000	8	4	2.04.01	3	
53	07	06	2397	LEGGE 208/98 - PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE - A.P.Q. "INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ NELLA REGIONE CAMPANIA" STIPULATA IL 30.12.2002" E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI.	214.473.951,71	17.439.527,21	0,00	17.439.527,21	222.650.713,45	24.000.000,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1069
53	07	06	2496	RETI E NODI DI SERVIZIO	7.747.342,84	0,00	0,00	0,00	7.747.342,84	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	07	06	2565	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ IN REGIONE CAMPANIA DEL 30.12.2002 E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ANAS SPA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	1069
53	07	06	2567	APQ INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ IN REGIONE CAMPANIA DEL 30.12.2002 E SUCCESSIVI PROTOCOLLI AGGIUNTIVI. IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	1069
53	07	06	2572	PAR-FAS 2007-2013 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DIREZIONE GENERALE 53 07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	07	06	6200	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 4 - INVESTIMENTI FISSI LORDI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA 06 DELLA MISSIONE 10. MATERIALE ROTABILE	0,00	56.179.200,00	0,00	56.179.200,00	56.179.200,00	0,00	0,00	10	6	2	202	2.02.01.01.000	3	4	2.01.03	3	1512-1514-1516
53	07	06	8216	PIANO AZIONE E COESIONE III - AZIONE I.4 DELLA LINEA I - MISURE ANTICICLICHE. PROMOZIONE SVILUPPO TURISTICO E COMMERCIALE: INTERPORTO DI NOLA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	06	8254	PIANO AZIONE E COESIONE III - NUOVE AZIONI - AZIONE III.11 DELLA LINEA III - TRATTA PISCINOLA/SECONDIGLIANO/CAPODICHINO AEROPORTO CHIUSURA ANELLO LINEA 1 METROPOLITANA AVERSA-CAPODICHINO.	46.520.000,00	0,00	0,00	0,00	46.520.000,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	07	06	8260	PIANO AZIONE E COESIONE III - ACQUISTO/RIFUNZIONALIZZAZIONE MATERIALE ROTABILE.	27.451.760,30	0,00	0,00	0,00	27.451.760,30	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	07	06	8261	PIANO AZIONE E COESIONE III - ACQUISTO MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO	17.122.229,97	26.089.600,00	0,00	26.089.600,00	31.007.911,47	0,00	0,00	10	6	2	202	2.02.01.01.000	8	4	2.01.03	3	2064
53	07	06	920	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3	
			<b>06 Totale</b>		<b>497.558.603,96</b>	<b>403.390.582,28</b>	<b>1.443.307,64</b>	<b>401.947.274,64</b>	<b>879.482.502,27</b>	<b>143.596.720,52</b>	<b>78.301.970,00</b>										
53	07	07	2295	COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	20.293,49	85.000,00	85.000,00	0,00	105.293,49	85.000,00	85.000,00	10	4	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	
53	07	07	2297	ONERI RIFLESSI E CONTRIBUTIVI PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	4.849,85	20.000,00	20.000,00	0,00	24.849,85	20.000,00	20.000,00	10	4	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
53	07	07	2299	ONERI IRAP PER COMPENSI AL PERSONALE REGIONALE SULLE SPESE DI PROGETTAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 163/06 E DELLA L.R. 3/07.	1.725,05	8.000,00	8.000,00	0,00	9.725,05	8.000,00	8.000,00	10	4	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
53	07	07	2302	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU PORTI DI COMPETENZA REGIONALE.	4.218.119,84	3.062.000,00	3.062.000,00	0,00	6.483.749,86	3.062.000,00	3.062.000,00	10	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
53	07	07	2332	FONDO IN FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE DELLA MOBILITÀ PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL T.P.L.	2.100.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	3.130.000,00	0,00	0,00	10	6	1	104	1.04.01.04.000	8	3	1.05.03	3	
53	07	07	2361	STUDI DI FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI		
53	07	07	2376	SISTEMI DI INFORMAZIONE AI CITTADINI SUL TPL - SERVIZIO MUOVERSI IN CAMPANIA.	3.800.000,00	0,00	0,00	0,00	3.800.000,00	0,00	0,00	10	6	1	103	1.03.01.01.000	8	4	1.03.01	3			
<b>07 Totale</b>					<b>10.144.988,23</b>	<b>5.675.000,00</b>	<b>5.675.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.553.618,25</b>	<b>3.175.000,00</b>	<b>3.175.000,00</b>												
53	07	08	2171	SPESE AFFERENTI LE ATTIVITA' ISPETTIVE PER LA VIGILANZA IL CONTROLLO ED IL MONITORAGGIO PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO REGOLANTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE MARITTIMO.	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	10	3	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3			
53	07	08	2263	SPESE AFFERENTI LE ATTIVITA' ISPETTIVE PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO REGOLANTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA	9.670,26	38.958,86	0,00	38.958,86	48.629,12	182.400,00	182.400,00	10	2	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	1348		
53	07	08	2265	SPESE AFFERENTI LE ATTIVITA' ISPETTIVE PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO REGOLANTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE FERROVIARIO	9.827,50	39.754,76	0,00	39.754,76	49.582,26	192.800,00	192.800,00	10	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	1348		
53	07	08	2269	SPESE AFFERENTI LE ATTIVITA' ISPETTIVE PER LA VIGILANZA IL CONTROLLO ED IL MONITORAGGIO EFFETTUATI DAGLI ENTI LOCALI PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO REGOLANTI IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	10	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	1348		
<b>08 Totale</b>					<b>19.497,76</b>	<b>85.713,62</b>	<b>5.000,00</b>	<b>80.713,62</b>	<b>105.211,38</b>	<b>382.200,00</b>	<b>382.200,00</b>												
<b>07 Totale</b>					<b>949.217.482,71</b>	<b>1.447.775.474,47</b>	<b>126.170.871,12</b>	<b>1.321.604.603,35</b>	<b>2.337.448.488,61</b>	<b>844.569.684,29</b>	<b>778.744.844,88</b>												
53	08	00	1095	FONDO INCENTIVANTE PER IL PERSONALE DELLA DG 53.08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3			
53	08	00	1097	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE PER LA DG 53.08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3			
53	08	00	1117	SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (PUBBLICAZIONI BANDI DI GARA, SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI).	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	11	1	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3			
53	08	00	1122	UTENZE ECANONI (TELEFONIA FISSA E MOBILE, RETI DI TRASMISSIONE UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI N.A.C).	1.528.991,23	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	2.828.991,23	1.300.000,00	1.300.000,00	11	1	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3			
53	08	00	1123	ALTRI BENI DI CONSUMO (MATERIALE INFORMATICO, ALTRI BENI MATERIALI E DI CONSUMO N.A.C.)	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	11	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3			
53	08	00	1153	CONTRIBUTO AL SINDACO DI NAPOLI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART.5, COMMA 5, DELL'ORDINANZA N.3293/2003 DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ED AL COMUNE DI NAPOLI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ORDINANZA N.3142/2001 DEL MINISTRO DELL'INTERNO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3			
53	08	00	1155	FINANZIAMENTO PER LA COSTITUZIONE DELLA AGENZIA REGIONALE CAMPANIA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3			
53	08	00	1160	INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E 147 D.P.R. N. 554/1999).	3.694.981,02	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	4.888.002,01	1.400.000,00	1.400.000,00	9	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3			
53	08	00	1163	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS)	7.225.666,28	7.225.666,28	7.225.666,28	0,00	10.610.467,84	7.225.666,28	7.225.666,28	9	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3			
53	08	00	1165	TRASFERIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PER INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, INTERVENTI DI URGENZA E DI SOMMA URGENZA (ART. 18 L.R. 3/2007; ARTT. 146 E 147 D.P.R. N. 554/1999).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3			
53	08	00	1167	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ED INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE ART. 92 D.LGS. 163/2006	22.646,83	100.000,00	100.000,00	0,00	122.646,83	100.000,00	100.000,00	9	1	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3			
53	08	00	1199	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3			
53	08	00	1212	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'OMI 3158/2001 E OPCM 3322/2003.	3.487.555,51	0,00	0,00	0,00	3.487.555,51	0,00	0,00	11	2	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3			
53	08	00	1213	COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL GRANDE PROGETTO DI "COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL FIUME SARNO" DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013.	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3			
53	08	00	160	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 53-08.	1.254.949,68	0,00	0,00	0,00	1.254.949,68	0,00	0,00	8	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3			

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	00	182	RISARCIMENTO DANNI E RIMBORSO SPESE DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	4.814.715,17	0,00	0,00	0,00	4.814.715,17	0,00	0,00	8	1	1	110	1.10.05.02.000	8	4	1.09.01	3	
53	08	00	183	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI	700.047,10	0,00	0,00	0,00	700.047,10	0,00	0,00	8	1	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3	
53	08	00	185	SPESE PER CONSULENZE TECNICHE DISPOSTE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	20.744,58	7.417,77	7.417,77	0,00	28.162,35	7.417,77	7.417,77	8	1	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	00	1906	ONERI DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE	1.800,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00	8	1	1	110	1.10.05.02.000	8	4	1.09.01	3	
53	08	00	191	IRAP PER SPESE DI CONSULENZE TECNICHE DISPOSTE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA	0,00	156,68	156,68	0,00	156,68	156,68	156,68	8	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
53	08	00	195	SPESE PER BOLLII, SPESE POSTALI E COMMISSIONI BANCARIE E VALUTARIE RELATIVE A DEBITI FUORI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.17.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	00	2059	FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITÀ" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (POTENZIAMENTO COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE - IMPRESE)	0,00	11.456.548,18	0,00	11.456.548,18	11.456.548,18	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.01.01.000	8	4	2.03.02	3	1464
53	08	00	2061	"FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITÀ" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (ACQUISTO MEZZI E ATTREZZATURE POTENZIAMENTO COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE - AMMINISTRAZIONI CENTRALI)"	0,00	53.000,00	0,00	53.000,00	53.000,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	1464
53	08	00	2063	"FONDO COESIONE 2007/2013 APQ ATTO AGGIUNTIVO "SISTEMI DI MOBILITÀ" DELIBERA CIPE 25 DEL 20.02.2015 (ACQUISTO MEZZI E ATTREZZATURE POTENZIAMENTO COLONNA MOBILE PROTEZIONE CIVILE - INCENTIVO EX ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016)"	0,00	102.535,41	0,00	102.535,41	102.535,41	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	1464
53	08	00	2126	SPESE CHE NON TOLLERANO RINVIO O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI O DI SOMMA URGENZA	5.429.887,59	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	5.971.165,72	2.500.000,00	2.500.000,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	00	2154	SPESE PER LA VIGILANZA, CONTROLLO E COLLAUDO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225 R.D. 11/12/1933, N.1775; D.P.R. N.616/77).	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	8	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	58
53	08	00	2420	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. RIMBORSO SPESE	335.050,23	0,00	0,00	0,00	335.050,23	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	00	2421	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. SPESE PER COMMISSIONI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	00	2423	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. PRESTAZIONI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	00	2425	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	00	2453	RIMBORSO SOMME INDEBITAMENTE INTROITATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983 N. 9 E SS.MM.II.	4.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	204.000,00	100.000,00	100.000,00	9	1	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	3	2422
53	08	00	2608	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9.456.121,87	0,00	0,00	0,00	9.456.121,87	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	08	00	2610	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	15.410.416,45	0,00	0,00	0,00	15.410.416,45	0,00	0,00	11	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	08	00	2612	1.7 - OB. OP. EDIFICI PUBBLICI SICURI - PO FESR 2007/2013	27.191.630,03	0,00	0,00	0,00	27.191.630,03	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	08	00	2613	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	365.420,00	0,00	0,00	0,00	365.420,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	08	00	2627	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	08	00	2629	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	08	00	2631	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
53	08	00	2633	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3		
53	08	00	2635	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3		
53	08	00	2637	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
53	08	00	2639	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI	3.660,00	0,00	0,00	0,00	3.660,00	0,00	11	3	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
53	08	00	2641	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3		
53	08	00	2643	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - ATTREZZATURE SCIENTIFICHE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.01.05.000	3	4	2.01.02	3		
53	08	00	2645	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
53	08	00	2647	POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - PROGETTO INTERSETTORIALE DI TELERILEVAMENTO S.I.S.TE.M.A. - ALTRE SPESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3		
53	08	00	271	SPESE PER COMPENSI A COMMISSARI AD ACTA	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	00	2849	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - REALIZZAZIONE LAVORI E INFRASTRUTTURE.	811.615,15	0,00	0,00	0,00	811.615,15	0,00	9	9	2	202	2.02.01.09.000	3	4	2.01.01	3		
53	08	00	2856	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OB. OP. 1.5 - POR FESR 07/13.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.02	3		
53	08	00	2858	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OB. OP. 1.5 - POR FESR 07/13.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3		
53	08	00	2860	1.5 - OB. OP. MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	45.108,46	0,00	0,00	0,00	45.108,46	0,00	9	9	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3		
53	08	00	2864	POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	29.639.991,80	0,00	0,00	0,00	29.639.991,80	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
53	08	00	2882	1.6 - OB. OP. PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.250.403,00	0,00	0,00	0,00	2.250.403,00	0,00	11	3	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3		
53	08	00	2904	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 5 - PROMUOVERE L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.324.461,77	0,00	0,00	0,00	1.248.069,15	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
53	08	00	360	IRAP SU COMPENSI LIQUIDATI A COMMISSARI AD ACTA	42,50	0,00	0,00	0,00	42,50	0,00	8	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
53	08	00	369	ULTIMAZIONE INTERVENTI EX COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3908/2010	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	9	1	2	202	2.02.01.09.000	8	3	2.01.01	3	1359	
53	08	00	370	ULTIMAZIONI INTERVENTI EX OPCM 3908/2010 AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	19.000.000,00	0,00	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	1359	
53	08	00	371	COMPETENZE PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI EX OPCM 3908/2010	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	9	1	2	202	2.02.03.05.000	8	3	2.08.01	3	1359	
53	08	00	372	ULTIMAZIONE INTERVENTI EX COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3920/2011	0,00	915.000,00	0,00	915.000,00	915.000,00	0,00	9	1	2	202	2.02.01.09.000	8	3	2.01.01	3	1361	
53	08	00	373	ULTIMAZIONI INTERVENTI EX OPCM 3920/2011 AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	17.385.000,00	0,00	17.385.000,00	17.385.000,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	1361	
53	08	00	374	COMPETENZE PROFESSIONALI PER REALIZZAZIONE INTERVENTI EX OPCM 3920/2011	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	9	1	2	202	2.02.03.05.000	8	3	2.08.01	3	1361	
53	08	00	458	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 53-08	500,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.500,00	5.000,00	5.000,00	9	1	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	00	482	RESTITUZIONE AL SOGGETTO ATTUATORE IN REGIONE CAMPANIA PER L'EMERGENZA IMMIGRAZIONE DAL NORD AFRICA EX OPCM 3933/2011 DELLE RISORSE NON UTILIZZATE PER LA LIQUIDAZIONE ED IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' INTEGRATIVE AL PERSONALE LSU IN SERVIZIO PRESSO IL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO - PERIODO APRILE-SETTEMBRE 2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.09.01	3	
53	08	00	616	IRAP SU COMPENSI PER INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 92 DEL D.LGS. 163/2006	0,00	42.500,00	0,00	42.500,00	17.000,00	42.500,00	42.500,00	9	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	91
53	08	00	617	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PER INCARICHI AI SENSI DELL'ART. 92 DEL D. LGS. 163/2006	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	48.000,00	120.000,00	120.000,00	9	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	91
53	08	00	619	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI SU COMPENSI PROFESSIONALI E AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
53	08	00	622	IRAP SU COMPENSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI CUI ALLA L.R. N. 9/83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
53	08	00	6228	O.T. 5 - POR FESR 2014-2020 - "AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE" - INCENTIVO EX ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016.	0,00	76.984,63	0,00	76.984,63	76.984,63	0,00	0,00	11	3	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	1512-1514-1516
53	08	00	6230	O.T. 5 - POR FESR 2014-2020 - "AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE" - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	6.998,61	0,00	6.998,61	6.998,61	0,00	0,00	11	3	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	1512-1514-1516
53	08	00	6232	O.T. 5 - POR FESR 2014-2020 - "AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RETE RADIO REGIONALE DI COMUNICAZIONI IN EMERGENZA A SUPPORTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE" ALTRE IMPRESE	0,00	6.970.530,09	0,00	6.970.530,09	6.970.530,09	0,00	0,00	11	3	2	202	2.02.01.01.000	8	4	2.03.02	3	1512-1514-1516
53	08	00	6234	POR FESR 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA- ENTI LOCALI	0,00	48.491.202,00	0,00	48.491.202,00	48.491.202,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1512-1514-1516
53	08	00	8302	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ENTI LOCALI - LAVORI PUBBLICI E PROT. CIV.	0,00	18.266.986,79	0,00	18.266.986,79	18.266.986,79	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2068
53	08	00	8309	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - LAVORI E INFRASTRUTTURE - LAVORI PUBBLICI E PROT. CIV.	0,00	15.704,79	0,00	15.704,79	15.704,79	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	2068
53	08	00	8310	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - IST. SOCIALI PRIVATE - LAVORI PUBBLICI E PROT. CIV.	0,00	1.207.906,66	0,00	1.207.906,66	1.207.906,66	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2068
53	08	00	8311	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI - LAVORI PUBBLICI E PROT. CIV.	0,00	3.660,00	0,00	3.660,00	3.660,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	2068
53	08	00	8312	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE - LAVORI PUBBLICI E PROT. CIV.	0,00	990.418,94	0,00	990.418,94	990.418,94	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2068
53	08	00	8404	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - AMM.NI CENTRALI - LL.PP. E PROT. CIVILE	0,00	2.700.082,38	0,00	2.700.082,38	2.700.082,38	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2040
53	08	00	8406	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - LL.PP. E PROT. CIVILE	0,00	92.087.689,89	0,00	92.087.689,89	92.087.689,89	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
53	08	00	8428	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - LL. PP. E PROT. CIV.	0,00	120.853.467,53	0,00	120.853.467,53	120.853.467,53	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042
53	08	00	8430	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - IST. SOCIALI PRIVATE - LL.PP. E PROT. CIV.	0,00	841.156,13	0,00	841.156,13	841.156,13	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2042
53	08	00	8522	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - IST. SOCIALI PRIVATE - LL.PP. E PROT. CIVILE	0,00	3.100.000,00	0,00	3.100.000,00	3.100.000,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2040
53	08	00	899	SOMME ISCRITTE A RUOLO A SEGUITO DEL DPCM 20/02/2012 OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN ESECUZIONE DELLA DGRC N. 665/2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.05.02.000	8	3	1.09.01	3	
53	08	00	9296	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	99	1	7	702	7.02.04.02.000	8	4	4.03.01	3	7196

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	00	976	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
53	08	00	977	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	7.244,65	0,00	0,00	0,00	7.244,65	0,00	0,00	8	1	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
<b>00 Totale</b>					<b>116.528.150,90</b>	<b>363.884.612,76</b>	<b>12.597.240,73</b>	<b>351.287.372,03</b>	<b>474.232.305,44</b>	<b>13.059.740,73</b>	<b>13.059.740,73</b>										
53	08	01	1105	PAGAMENTO INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERGENZA E/O EMERGENZA FINALIZZATA A GARANTIRE E ASSICURARE IL SERVIZIO.	4.176,80	15.000,00	15.000,00	0,00	19.176,80	15.000,00	15.000,00	11	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
53	08	01	1135	PAGAMENTI COMPENSI CO.CO.CO.	104.493,44	320.000,00	320.000,00	0,00	424.493,44	320.000,00	320.000,00	11	1	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.02.01	3	
53	08	01	1159	PROGETTO MITIGAZIONE RISCHIO SISMICO, ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI DA PARTE DEL PERSONALE LSU, DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1536 DEL 6/8/2004.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.02.01	3	
53	08	01	1198	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.02.05	3	
53	08	01	1201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	26.697,74	41.000,00	41.000,00	0,00	67.697,74	41.000,00	41.000,00	11	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
53	08	01	1203	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	64.503,20	90.000,00	90.000,00	0,00	154.239,63	90.000,00	90.000,00	11	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
53	08	01	1267	COMPENSO RIMBORSATO DA ALTRI ENTI PER LAVORO STRAORDINARIO SVOLTO DAL PERSONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE PRESTATO IN SITUAZIONI DI EMERGENZA	0,00	5.400,00	0,00	5.400,00	5.400,00	0,00	0,00	11	1	1	110	1.10.99.99.000	8	3	1.09.01	3	7029
53	08	01	1311	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	1.591,66	9.100,00	9.100,00	0,00	10.629,50	9.100,00	9.100,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
53	08	01	77	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI (L.S.U.), NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	47.951,07	400.000,00	400.000,00	0,00	447.949,48	400.000,00	400.000,00	11	1	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.02.01	3	
53	08	01	87	PAGAMENTO DI LAVORO STRAORDINARIO EFFETTUATO DAL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE (DGR N. 6932/2001 E N. 854/2003) IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI PRESIDIO IN ATTIVITA' DI PREEMERGENZA E/O EMERGENZA FINALIZZATO A GARANTIRE E ASSICURARE IL SERVIZIO.	103.065,74	100.000,00	100.000,00	0,00	203.065,74	100.000,00	100.000,00	11	1	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
<b>01 Totale</b>					<b>352.479,65</b>	<b>980.500,00</b>	<b>975.100,00</b>	<b>5.400,00</b>	<b>1.332.652,33</b>	<b>975.100,00</b>	<b>975.100,00</b>										
53	08	02	1110	CONTRIBUTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE OPERE INSISTENTI SULL'ASTA VALLIVA DEI REGI LAGNI.	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1118	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALLA ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE. (L.R. 51/78, L. 109/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1124	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE TRASFERITE PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO - D.P.C.M. 12.09.00 - D.M. 3 OTTOBRE 2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	02	1126	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. RICERCHE E STUDIO	3.856.820,79	0,00	0,00	0,00	3.856.820,79	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	1169	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. ACQUEDOTTI - FOGNATURE - DEPURATORI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1177	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1179	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. INFRASTRUTTURE MARITTIME.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1187	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. EDIFICI DI INTERESSE COLLETTIVO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1189	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. INTERVENTI DI RISANAMENTO E BONIFICA IDRAULICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1191	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. RESTAURI E RISTRUTTURAZIONI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1195	OPERE EX AGENSUD - RISORSE FINANZIARIE PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE - D.P.C.M. 12.09.00 - 3 OTTOBRE 2002. GASDOTTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	146	LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMA, RISTRUTTURAZIONE E RIEDIFICAZIONE DI IMMOBILI PER SEDI DI UFFICI REGIONALI NONCHE' SPESE TECNICHE E ONERI CONNESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	5	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
53	08	02	1499	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	0,00	293.935,38	293.935,38	0,00	293.935,38	293.935,38	293.935,38	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	
53	08	02	1514	DISINQUINAMENTO DELLE ZONE COSTIERE TRA LE FOCI DEL FIUME SELE E FIUME SOLOFRONE (L.11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1989 N.45.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1516	DISINQUINAMENTO DEL BACINO DEL FIUME ISCLERO - IMPIANTO E COLLETTORI DI DUGENTA (L.11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1989 N.46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1518	DISINQUINAMENTO DELLA ZONA COSTIERA TRA LE FOCI DEL FIUME TUSCIANO E DEL SELE (LEGGE 11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1989 N.47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1520	COSTRUZIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA DI TORRE ANNUNZIATA (L.11.3.88, N.67) PROGETTO FIO 1989 N.51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1522	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE RAFFAELE BOSCO - TRATTO SEIANO-MOIANO	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1560	PROGETTO FIO 1986 N. 109. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI E DEI FANGHI PRODOTTI NELL'ISOLA D'ISCHIA (L.28/2/1986. N. 41)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1568	SISTEMA INTEGRATO PER IL TRATTAMENTO DEI PRODOTTI AERIFORMI DALLA DEPURAZIONE DELL'IMPIANTO DI CUMA: OPERE INDICATE IN ZONA 1,2 E 3 (LEGGE 28.2.86 N.41) PROGETTO FIO 1986 N.110	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1570	DISINQUINAMENTO DEL BACINO DEL FIUME TUSCIANO E DEI TERRITORIA DESTRA DEL TRATTO VALLIVO DEL FIUME SELE - MEDIANTE IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE (L. 28.2.86 N.41) PROGETTO FIO 1986 N.107	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1576	PROGETTO FIO 1983 N. 20. OPERE IRRIGUE SX REGI LAGNI. COMPLETAMENTO RETE DI DISTRIBUZIONE NELLA ZONA MEDIA. DISTRETTI 18 E 19 (DELIB. CIPE 18/12/96)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	1672	FINANZIAMENTO IN FAVORE DEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER RISOLUZIONE FRANE SULLE STRADE LOC. PETRITO	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1908	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MARZANO APPIO (CE) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE.	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1910	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GALLUCCIO (CE) PER LAVORI DI SISTEMAZIONE ALLA STRADA COMUNALE VIA CINQUE PIETRE.	30.229,21	0,00	0,00	0,00	30.229,21	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1912	CONTRIBUTO AL COMUNE DI POGGIOMARINO (NA) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA CIMITERO.	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1914	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISCHIA PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA.	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1920	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LACCO AMENO PER IL RIFACIMENTO DELLA RETE STRADALE	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1922	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CENTOLA (SA) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1924	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASTELVENERE SUL CALORE (AV) PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA RURALE	198.000,00	0,00	0,00	0,00	198.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1926	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA PAOLINA (AV) PER LA REALIZZAZIONE DEI COLLETTORI FOGNARI	198.000,00	0,00	0,00	0,00	198.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1930	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI MARCIAPIEDI DI VIA MARCONI IN CUBETTI IN PIETRA VULCANICA E PER IL RIFACIMENTO DELLA SEDE STRADALE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO.	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1934	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CALVIZZANO (NA) PER LAVORI STRADALI	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1936	CONTRIBUTO AL COMUNE DI OTTAVIANO (NA) PER LAVORI ALLA CASA COMUNALE	65.000,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1938	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VILLARICCA (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO GIOCHI, DELL'ARREDO URBANO, DELLE STRUTTURE POLIFUNZIONALI E PER LAVORI ALLA CASA COMUNALE	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1940	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CRISPANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO GIOCHI, DELL' ARREDO URBANO E DELLE STRUTTURE POLIFUNZIONALI	28.072,55	0,00	0,00	0,00	28.072,55	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1942	CONTRIBUTO AL COMUNE DI OTTAVIANO PER LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA DENOMINATA VIA ZABATTA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1946	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PASTORANO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE G. MATTEOTTI	490,00	0,00	0,00	0,00	490,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1948	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FRATTAMINORE PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1950	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASORIA PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO RIONALE SITO IN VIA CALVANESE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1952	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO CASA COMUNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1954	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MELITO PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA SANTO STEFANO E PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ISOLA PEDONALE	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1956	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PRATA SANNITA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DELLA CAPPELLA SAN SEBASTIANO	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1958	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LIBERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN POZZO NEL TENIMENTO DEL COMUNE	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1960	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASTEL MORRONE PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE E DELL'ARREDO URBANO	59.960,37	0,00	0,00	0,00	59.960,37	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
53	08	02	1962	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASAGIOVE PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE E DELL'ARREDO URBANO	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1964	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MARZANO APPIO PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA COMUNALE SITA IN VIA ANNUNZIATA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1965	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA PER LAVORI DI ARREDI E SPAZI RICREATIVI NELLA VILLA COMUNALE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1968	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA PER LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA CONDOTTA OBSOLETA DELLA FRAZIONE CAVE CATAILLI	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1970	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PONTELATONE PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1974	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CARINOLA PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DELLA RETE STRADALE	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1976	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ROCCAMONFINA PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED ARREDO URBANO DELLA RETE STRADALE	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1979	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEILETTO (AV) PER LAVORI DI SISTEMAZIONE VIALE DEGLI ASTRONAUTI E STRADE DI COLLEGAMENTO	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1980	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIA MADONNA DEL PORTO E PER LAVORI DI AMMODERNAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI VIA SAN GIACOMO	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1982	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUALIANO PER LAVORI DI RIFACIMENTO STRADE	245.000,00	0,00	0,00	0,00	245.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1984	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUALIANO PER LAVORI DI RECUPERO DELLA PIAZZETTA S. MARIA DELLE GRAZIE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1986	CONTRIBUTO AL COMUNE DI OTTATI PER LAVORI DI RESTAURO AL CHIOSTRO DELLA CHIESA CATTEDRALE	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1988	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SCAFATI PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1990	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONDRAGONE (CE) PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1992	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA - FRAZIONE LA TORRE PER LAVORI AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	95.000,00	0,00	0,00	0,00	95.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1994	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MANOCALZATI PER IL COMPLETAMENTO DELL'ARREDO URBANO DELLA PIAZZA JOHN CIARDI	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	1996	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VILLA COMUNALE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2002	CONTRIBUTO AL COMUNE DI DOMICELLA PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2004	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASSANO IRPINO PER LA SISTEMAZIONE DELLA SEDE DEL MUNICIPIO	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2006	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAPUA PER IL RIPRISTINO DELLA STATICITA' DEL PONTE NUOVO SUL VOLTURNO	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2012	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CERCOLA PER INTERVENTO DI SABBIAURA DELLA VASCA REGI LAGNI	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2016	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BACOLI PER INTERVENTI URGENTI DI RECUPERO E FUNZIONALIZZAZIONE DEL "COLOMBARIO" E DEL PLESSO "GROTTA DELL'ACQUA"	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2018	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ARZANO PER LAVORI ALLA RETE FOGNARIA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2020	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GRUMO NEVANO PER LAVORI ALLA RETE FOGNARIA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	2024	CONTRIBUTO AL COMUNE DI AQUILONIA PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE	47.916,70	0,00	0,00	0,00	47.916,70	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2026	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LIVERI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	95.000,00	0,00	0,00	0,00	95.000,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2028	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FRIGNANO PER IL POTENZIAMENTO DEL COLLETORE FOGNARIO	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2030	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE LITORANEE	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2032	CONTRIBUTO AL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	47.169,93	0,00	0,00	0,00	47.169,93	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2034	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA COMUNALE	70.552,66	0,00	0,00	0,00	70.552,66	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2044	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO COMUNALE E DEL SERBATOIO IDRICO IN POLICASTRO BUSSENTINO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2048	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER L'ACQUISTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI POLICASTRO BUSSENTINO	127.000,00	0,00	0,00	0,00	127.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2050	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SORRENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA S. ANTONINO	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2054	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI S. CIPRIANO DI AVERSA PER LA COSTRUZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI (ART. 1, COMMA 204, L.R. 15/03/2011 N. 4)	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2062	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASANDRINO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA TENDO-STRUTTURA POLIVALENTE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2064	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL RESTAURO DELL'ARCO DEI CAPPUCCINI	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2068	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL COMUNE DI VOLLA (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2070	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CALVIZZANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA DI PATTINAGGIO	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2074	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI GALLUCCIO (CE) PER LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA VIA E DEGLI INVASI SPAZIALI DELLA FRAZIONE DI SAN CLEMENTE	507.949,32	0,00	0,00	0,00	507.949,32	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2076	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CASANDRINO (NA) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	266.584,16	0,00	0,00	0,00	266.584,16	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2078	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	315.146,40	0,00	0,00	0,00	315.146,40	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2080	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CRISPANO (NA) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA P.I.P. - CENTRO SERVIZI	155.843,40	0,00	0,00	0,00	155.843,40	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2082	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI RECALE (CE) PER LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA CASA COMUNALE	218,98	0,00	0,00	0,00	218,98	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2092	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN TEATRO/SALA CONVEGNI A SERVIZIO DEL COMUNE DI SAN LUPO (BN).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2094	FONDI PER LA COSTRUZIONE DI UN SERBATOIO IDRICO DA LOCALIZZARE NELLA LOCALITA' IARDINO NEL COMUNE DI FORANO DI VALFORTORE (BN).	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2098	FONDI PER L'ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO "G.C. BARICELLI" UBICATO NEL COMUNE DI S. MARCO DEI CAVOTI (BN).	71.590,31	0,00	0,00	0,00	71.590,31	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2102	PROGETTO FIO 1983 N. 21/55. INTERRAMENTO FERROVIE NEL CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI (ART. 21, L. 26/4/83, N. 130)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2107	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO TERME DI STABIA.	228.255,54	0,00	0,00	0,00	228.255,54	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	2108	PROGETTO FIO 1985 N. 56. COSTRUZIONE MANUFATTI EDILIZI PER L'INTERRAMENTO DELLE FERROVIE NEL CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI (L. 22/12/84, N. 887)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2109	SPESE PER QUOTE ANNUALI ED ATTIVITA' CONNESSE DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E LA TRASPARENZA DEGLI APPALTI E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE (ITACA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
53	08	02	2111	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 5000 ABITANTI PER INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE EX L.R. N. 51/78.	1.951.213,97	0,00	0,00	0,00	1.951.213,97	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	
53	08	02	2112	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI LOCALI PER OPERE PUBBLICHE (L.R. 31.10.78 N. 51, ART. 9 L.R. 16.6.92 N. 3 ART. 11 L.R. 7.6.93 N. 20 E L.R. 14.8.96 N. 19)	5.993.477,49	0,00	0,00	0,00	5.993.477,49	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2114	SPESE DI FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE - COFINANZIATA DALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
53	08	02	2115	INTEGRAZIONE CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI LOCALI PER OPERE PUBBLICHE (L.R. 31.10.78 N. 51, ART. 9 L.R. 16.6.92 N. 3 ART. 11 L.R. 7.6.93 N. 20 E L.R. 14.8.96 N. 19)	204.088,24	0,00	0,00	0,00	204.088,24	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2116	OSSERVATORIO REGIONALE SUI LL.PP. (ARTT. 4 E 5, L. 109/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	02	2117	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE AI 15.000 ABITANTI	891.725,27	0,00	0,00	0,00	891.725,27	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	
53	08	02	2118	PROGETTO FIO 1986 N. 101. COSTRUZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI ISCHIA (NA) (L. 28/2/86 N. 41)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2121	PROVVEDIMENTI ECONOMICI CONNESSI ALLA FUNZIONE DI INGEGNERE DELEGATO DI CUI EX DPCM 7.02.03.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	02	2124	OSSERVATORIO REGIONALE PREZZI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	02	2125	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI RECALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2127	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI CASANDRINO (NA).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2129	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI CARDITO (NA).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2130	PROGETTO FIO 1983 N. 19. COSTRUZIONE DELLO SVINCOLO "VOMERO" DELLA TANGENZIALE DI NAPOLI (ART. 21 L. 26/4/83 N. 130)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2131	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI FRATTAMINORE (NA).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2132	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO PER L'EDILIZIA STATALE (D.LGVO 31/3/98 N. 112).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2133	CONTRIBUTO PER LAVORI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2137	CONTRIBUTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI LOCALI AD USO BIBLIOTECA PRESSO L'ISTITUTO SCOLASTICO "SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO" SITO NEL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2139	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BATTIPAGLIA PER LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA IL COMUNE DI BATTIPAGLIA ED IL COMUNE DI BELLIZZI (ART.42, COMMA 12, L.R. N.1/08).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2141	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CANCELLO ARNONE (CE) PER OPERE DI SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA COMUNALE (ART.42, COMMA 4, LETTERA A, L.R. N.01/08).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2142	CONTRIBUTI EX ART. 64, COMMA 1, LETTERA B), L.R. 27 FEBBRAIO 2007 N. 3.	9.846.053,65	0,00	0,00	0,00	9.846.053,65	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2143	INTEGRAZIONE DELLA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO PARCHEGGI DI CUI ALL'ART. 3, L. 24/3/89 N. 122.	2.608.261,96	0,00	0,00	0,00	2.608.261,96	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOME BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	2144	INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI (ART.3, L.24.3.89, N.122)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2145	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SPARANISE (CE) PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL RESTAURO DEL MONUMENTO STORICO "CASINO REALE" (ART. 42, COMMA 4, LETTERA B, L.R. N. 01/08).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2146	INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE DI TRAFFICO (ART.6, L.24.3.89, N.122)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2158	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DEL COMUNE DI CASANDRINO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2166	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER LA GIOVENTU' (ART. 20, COMMA 2, L.R. 23/2005).	551.177,93	0,00	0,00	0,00	551.177,93	0,00	0,00	6	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2168	FONDO DI ROTAZIONE PER LE SPESE DI PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURALI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI E DEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI (ART. 1, COMMA 16, L.R. 24/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	3	302	3.02.01.02.000	8	4	2.05.01	3	
53	08	02	2176	CONTRIBUTO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2178	FINANZIAMENTO DELLO STUDIO DI MARKETING TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO DISTRETTUALE AL SERVIZIO DELL'AREA NORD DI NAPOLI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2184	CONTRIBUTO REGIONALE ALL'ASSOCIAZIONE GUARDIE AMBIENTALI VOLONTARIE "CAMPANIA FELIX" PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI TUTELA AMBIENTALE DELLE PIAZZE SAN VITALE E ITALIA DELLA CITTA' DI NAPOLI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	2190	SPESA PER INTERVENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI CONCA DELLA CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	2196	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER LA REALIZZAZIONE DELLA PIAZZA VALOGNO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2202	INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DEI COMUNI DELLA CAMPANIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA L.R. N. 1 DEL 19/1/2009	87.095.670,03	0,00	0,00	0,00	87.095.670,03	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	08	02	2212	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INTERRAMENTO DELLA CABINA ENEL SITA NEL COMUNE DI CESA (CE) CON RELATIVA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI ZONA TRIVIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2216	CONTRIBUTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANTO STRADALE E PER LA SISTEMAZIONE DEL VERDE PUBBLICO ZONA ASI - AVERSA NORD.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2218	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA NEL COMUNE DI S. MAURO CILENTO.	614.796,75	0,00	0,00	0,00	614.796,75	0,00	0,00	9	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2232	INTERVENTI PER OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA.	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2240	MISURE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.	6.289.732,05	0,00	0,00	0,00	6.289.732,05	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2268	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CARINOLA (CE) PER LAVORI DI EDILIZIA SCOLASTICA CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO PRINCIPALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2280	FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE "POLO DELL'INFANZIA" UBICATO NEL COMUNE DI BOSCOTRECASE.	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	12	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2282	FONDI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE "ASSOCIAZIONE VILLA DELLE ROSE - OPERA SANTO LONGO" UBICATO NEL COMUNE DI GIUGLIANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2284	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VICO EQUENSE - PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA LOCALITÀ FAITO.	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	2286	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SORRENTO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DEI PONTILI DI MARINA GRANDE.	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	10	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2288	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CALSALBORE (AV) PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI.	23.394,47	0,00	0,00	0,00	23.394,47	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2290	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BACOLI PER LAVORI DI RIFACIMENTO STRADE (FRAZIONE MISENO).	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2292	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI CREMAZIONE (ART. 31, COMMA 13 L.R. 19/1/2007, N. 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	9	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2294	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MIGNANO MONTELUONGO (CE) PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA S. MARIA DELL'ACQUA.	19.846,00	0,00	0,00	0,00	19.846,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2296	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO PER LAVORI STRADA COMUNALE COLLEGAMENTO VIA VELLARIA CON STRADA PROVINCIALE PER CASANOVA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2298	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ARIANO IRPINO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE STRADALE.	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2404	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI PER LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E PER IL MIGLIORAMENTO DELLE AREE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGREGAZIONE IN LOCALITA' MONTE FAITO	2.996,66	0,00	0,00	0,00	2.996,66	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2415	ART. 9, L.R. 3/2007 - ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2418	ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L. 9.1.89 N. 13 MODIFICATA DALLA LEGGE 27.2.89, N. 62).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2419	FONDO REGIONALE INTEGRATIVO PER LA ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (ART.18 L.R. 11/84 E L.R.62/89)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2450	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI FINANZA DI PROGETTO REGIONALE (DELIBERA N.1460 DEL 30/3/2001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	4	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	02	2556	INTERVENTI PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DEI COMUNI DELLA CAMPANIA PRESENTATI AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1 DELLA L.R. N. 1 DEL 19.01.2009 E UTILMENTE COLLOCATI IN GRADUATORIA (ART. 1, COMMA 39, L.R. N. 2/2010)	59.974.479,83	0,00	0,00	0,00	50.146.897,05	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2564	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI OPERE PUBBLICHE IN CAMPANIA A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI (ART.1, COMMA 38, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2566	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MARINA DI CAMEROTA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE GROTTI NATURALI TRA PALINURO E MARINA DI CAMEROTA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2568	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SANT'ANTIMO PER LA MANUTENZIONE STRADALE	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2580	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE (ART. 1, COMMA 246, L.R. 4/2011)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	2798	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA REGIONALE STRADA "RAFFAELE BOSCO" - TRATTO VICO EQUENSE-MOIANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	310	GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONI E RIMBORSO SPESE PER SOGGETTI ESTERNI NOMINATI PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI E NONCHE' COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO, COMPRESI ONERI PREGRESSI.	108.898,84	100.000,00	100.000,00	0,00	208.898,84	100.000,00	100.000,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	311	SPESE DI FUNZIONAMENTO (SPESE POSTALI) PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VAORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO COMPRESI ONERI PREGRESSI.	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	8	1	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	02	3124	IRRIGAZIONE DELLE VALLI DEL PECCIA E DEL GARIGLIANO (ART.17 COMMA 34, LEGGE 11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1986 N.280	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	313	SPESE DI FUNZIONAMENTO (ALTRE SPESE) PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VAORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO COMPRESI ONERI PREGRESSI.	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	8	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	02	3130	AMMODERNAMENTO ED ESTENDIMENTO DELLA RETE IRRIGUA A SERVIZIO DEL COMPENSORIO GROMOLA SEUDE (L.28.2.86 N.41) PROGETTO FIO 1986 N.100 COME DA DELIBERA CIPE 18/12/96.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	3132	IRRIGAZIONE DESTRA FIUME VOLTURNO 1 E 2 LOTTO (LEGGE 11.3.88, N.67) - PROGETTO FIO 1989 N.43 (DELIBERA CIPE 18/12/96).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	3134	IMPIANTO IRRIGUO DI CELLOLE (LEGGE 11.3.88, N.67) PROGETTO FIO 1989 N.48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	4490	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) - PER IL RESTAURO DEL COMPLESSO MONUMENTALE ASTA PIANA.	79.000,00	0,00	0,00	0,00	79.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	4844	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ROCCAMONFINA PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA STATALE.	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	485	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELL'ART. 144, COMMA 6 L.23/12/2000 N. 388 - QUOTA ANNUALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.02.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	4858	CONTRIBUTO AL COMUNE DI Sessa Aurunca (CE) PER LAVORI DI EDILIZIA SCOLASTICA PER IL POLO DELLA ZONA TORRAGLIE - FRAZIONE S. CARLO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	486	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE 116/80 E DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALITA' 2004.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	4	3.05.01	3	
53	08	02	4862	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASTEL DI SASSO PER IL COMPLETAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	4	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	4866	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIETRAMELARA PER IL COMPLETAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO NUOVA SCUOLA ELEMENTARE SITA IN VIA SAN GIOVANNI	87.120,63	0,00	0,00	0,00	87.120,63	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	4870	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO PADRE PIO SITA IN SAN NICOLA BARONIA ALLA VIA S. GIUSEPPE	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	4872	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASORIA PER LAVORI DI RECUPERO FUNZIONALE DEGLI SPAZI ASSOCIATIVI DELLA SCUOLA MEDIA M. L. KING	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	4874	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA COMUNALE DI VIA COLLODI E PER LA REALIZZAZIONE DI AULE PER L'ASILO NIDO	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	4876	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO SCUOLA ELEMENTARE SERRARA	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	490	INTERVENTI DI EDILIZIA OSPEDALIERA, EX ART. 14, D.L. 376/75 CONVERTITO IN LEGGE 492/75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4	
53	08	02	5188	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO PER AMMODERNAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	5202	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ALLA CHIESA SAN GREGORIO MAGNO DI CRISPANO (NA)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5204	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ALLA PARROCCHIA SAN MARTINO - LOCALITA' L'ABBAZIA - POZZUOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5206	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA PARROCCHIA SACRO CUORE EUCHARISTICO DI CARDITO (NA)	24.893,48	0,00	0,00	0,00	24.893,48	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5224	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA DIOCESI DI ACERRA PER LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI CHIESE IN PROVINCIA DI NAPOLI E CASERTA. (ART. 1, COMMA 28, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)	131.250,00	0,00	0,00	0,00	131.250,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5226	CONTRIBUTO ALLA DIOCESI DI TEANO - CALVI PER IL RIFACIMENTO ED IL RESTAURO DI EDIFICI DI CULTO. (ART. 1, COMMA 42, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)	2.446,12	0,00	0,00	0,00	2.446,12	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5290	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CHIESA MADRE NEL COMUNE DI BAIANO (AV)	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5296	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA ANNUNZIATA NEL COMUNE DI CARINOLA (CE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5298	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL COMPLESSO FUNZIONALE PARROCCHIA S. SISTO II NEL COMUNE DI CARINOLA (CE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5317	CONTRIBUTO PER L' ACQUISTO DEL PALAZZO DUCALE E RELATIVO RECUPERO FUNZIONALE SITO NEL COMUNE DI PIETRAMELARA (CE).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	5364	FONDO PER LA REALIZZAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI DI CULTO. (ART. 1, COMMA 52, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5392	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO PER IL RIFACIMENTO DEL CAMPANILE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	5398	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONDRAGONE (CE) PER LAVORI DI RESTAURO DEL PALAZZO DUCALE.	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	5504	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA ART. 53, L.R. 3/2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	02	606	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA' IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE RIMASTE SENZA TETTO NONCHE' CONTRIBUTI AI PRIVATI STESSI SULLE ANNUALIATA' DEGLI AMMORTAMENTI SUI MUTUI CONTRATTI	11.642,06	156.486,44	0,00	156.486,44	168.128,50	156.486,44	156.486,44	8	2	2	203	2.03.02.01.000	8	4	2.03.03	3	300
53	08	02	618	IRAP SU COMPENSI PER COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO	5.616,59	15.000,00	15.000,00	0,00	20.616,59	15.000,00	15.000,00	8	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
53	08	02	638	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	47.673.954,97	32.046.010,42	32.046.010,42	0,00	65.731.350,00	32.046.010,42	32.046.010,42	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	
53	08	02	639	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 638).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
53	08	02	654	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRUTTURA MONUMENTALE E RESTAURO DELLE TELE E DELLE SUPERFICI DECORATE DELLA PARROCCHIA CATTEDRALE DI SAN PAOLO DI AVERSA (CE).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIPOE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	661	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DEL SANTUARIO MADONNA DEI MIRACOLI DI NOCERA INFERIORE - LOCALITA' MONTALVINO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	667	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER OPERE DI SISTEMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI DI CULTO.	1.146.238,23	0,00	0,00	0,00	1.146.238,23	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	671	CONTRIBUTO PER INTERVENTI STRAORDINARI DI RESTAURO E MANUTENZIONE DELLA CHIESA MADONNA DI BRIANO NEL COMUNE DI VILLA DI BRIANO (CE).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	672	CONTRIBUTO PER INTERVENTO DI RECUPERO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA SITA NEL COMUNE DI BAIJA E LATINA (CE).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	675	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA SITA NEL COMUNE DI AGEROLA - CONTRADA MONTE DEI MORTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	676	CONTRIBUTO PER LA COSTRUZIONE DELLA PISCINA COMUNALE DI VIA NICOLARDI - NAPOLI.	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	678	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	8.278.996,41	0,00	0,00	0,00	8.278.996,41	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	680	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CASANDRINO PER IL PROGETTO "RECUPERO AMBIENTALE DELL'ALVEO LAVINAIO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	681	FONDO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI DI CULTO.	335.721,83	0,00	0,00	0,00	335.721,83	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	682	CONTRIBUTO AL COMUNE DI RECALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	684	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO PER IL COMPLETAMENTO DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' E DELLA PROGETTAZIONE RELATIVA ALLA PIATTAFORMA LOGISTICA DI MERCATO SAN SEVERINO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	686	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PER LA PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE ARTIGIANO SITA NEL COMUNE DI MONDRAGONE	42.238,72	0,00	0,00	0,00	42.238,72	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	688	CONTRIBUTO PER LAVORI DI RESTAURO ALLA CHIESA MADRE SANTA CROCE SITA NEL COMUNE DI BAIANO	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	690	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S.MARIA DEGLI ANGELI ALLE CROCI	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	692	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA IMMACOLATA DI SAVIANO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	694	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CONVENTO FRATI MINORI DI SAN GENNARO VESUVIANO PER LAVORI DI MANUTENZIONE	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	696	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DEL CARMINE DI TORRE ANNUNZIATA PER LAVORI DI MANUTENZIONE	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	698	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA SANTISSIMA TRINITA' DI TORRE ANNUNZIATA PER LAVORI DI MANUTENZIONE	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	700	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA EUFEMIA DI CARDITO PER LAVORI DI MANUTENZIONE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	702	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA VENERANDA FRAZIONE ANGELLARA VALLO DELLA LUCANIA (SA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	704	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MARTINO FRAZIONE MASSASCUSA CERASO (SA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	706	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA DI GALLUCCIO PER INTERVENTI DI RIFACIMENTO E RESTAURO	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	708	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI GESU' CRISTO LAVORATORE IN CASAVATORE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA PARROCCHIALE	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	710	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA IN CASAVATORE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA PARROCCHIALE	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	712	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA MADONNA DELLE GRAZIE DI SAN SALVATORE IN VICO EQUENSE PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	714	CONTRIBUTO ALLA CHIESA MARIA SANTISSIMA DEL ROSARIO IN CEPPALONI FRAZIONE BELTIGLIO- PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	716	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA DI SAN CIRO S. MARIA ALLA NATIVITÀ IN PORTICI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO	103.943,86	0,00	0,00	0,00	103.943,86	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	718	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SAN MICHELE ARCANGELO DI SAVIANO PER LA SISTEMAZIONE DEL CAMPETTO PARROCCHIALE E PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA	33.600,00	0,00	0,00	0,00	33.600,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	722	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN NICOLA FRAZIONE MONTE CICERALE - CICERALE (SA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	8.591,21	0,00	0,00	0,00	8.591,21	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	724	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. MARIA DELLE GRAZIE CAPPELLA DI SAN NICOLA - VALLO DELLA LUCANIA (SA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	726	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. ALFONSO M. DE LIGUORI S. FELICE A CANCELLO (CE) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	727	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PALOMONTE (SA) PER IL RIMBORSO PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRADA COMUNALE ARIGLIULO - SCORZO L.R. 51/78 E L.R. 3/2007 PER RATA RIDUZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. N. 44457718/01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	5	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	
53	08	02	728	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. NICOLA E ANTONINO - GESUALDO (AV) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	55.000,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	730	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. MARIA DEL POZZO - SOMMA VESUVIANA (NA) PER LAVORI DI RECUPERO COMPLESSO MONUMENTALE	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	732	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. LUDOVICO D'ANGIÒ - MARANO (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	734	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE - GROTTOLELLA (AV) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	736	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI S. EUFEMIA - CARINARO (CE) PER PROGETTO DI RESTAURO CON ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA CASA CANONICA E DEL SAGRATO DELLA PARROCCHIA DI S. EUFEMIA	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	738	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. SISTO II - CARINOLA (CE) PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL RESTAURO DEGLI AFFRESCHI MURARI E DEL DIPINTO SU TAVOLA DELLA MADONNA DEL ROSARIO XVI SEC.	32.500,00	0,00	0,00	0,00	32.500,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	740	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI S. MARCO EVANGELISTA VIA CAMPOSCINO - GIUGLIANO (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	34.193,50	0,00	0,00	0,00	34.193,50	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	742	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI S. PIO X VIA LIMITONE - GIUGLIANO (NA) PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	16.333,45	0,00	0,00	0,00	16.333,45	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	744	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CATTEDRALE SAN MICHELE ARCANGELO IN PIAZZA DUOMO - CASERTA	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	745	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DIVIN MAESTRO IN QUARTO PER RESTAURO ARCHITETTONICO	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	746	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN PIAZZA PARROCCHIA - SAN NICOLA LA STRADA (CE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	747	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA MARIA DEL CARMINE IN MONTEFREDANE (AV) PER RESTAURO ARCHITETTONICO	85.000,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	748	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA PIETA' IN LARGO ROTONDA - SAN NICOLA LA STRADA (CE)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	749	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. GIUSEPPE E MADONNA DI LOURDES IN P.ZZA CAPRI, 1 - NAPOLI	42.734,27	0,00	0,00	0,00	42.734,27	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	752	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN NICOLA IN LARGO CAPPELLI - AULETTA (SA)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	753	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. MARIA DELLA LIBERA IN CORSO GARIBALDI, 294 - PORTICI (NA)	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	754	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA MARIA SS. DEL CARMINE IN VIA CLARIZIA, 9 - BATTIPAGLIA (SA)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	755	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. ROCCO IN VIA S. ROCCO - NAPOLI	28.895,70	0,00	0,00	0,00	28.895,70	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	757	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA IN VIA CHIESA, 6 - NAPOLI	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	758	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO IN PIAZZA CLEMENTE, 4 - PADULA (SA)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	759	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTISSIMA ANNUNZIATA IN VIA ANNUNZIATA, 22 - MARANO DI NAPOLI (NA)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	760	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA IN VIA NAPOLI - SASSANO (SA)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	761	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. FRANCESCO IN VIA S. FRANCESCO D'ASSISI - VILLARICCA (NA)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	762	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MATTEO APOSTOLO IN PIAZZA PAOLO CAPASSO - AGEROLA (NA)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	763	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA BEATO VINCENZO ROMANO IN VIA LAVINAI - MELITO (NA)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	764	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA BASILICA PONTIFICIA MARIA SS. DELLA NEVE IN PIAZZA GIOVANNI XXIII - TORRE ANNUNZIATA (NA)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	765	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CARITAS DIOCESANA IN PIAZZA ORSINI - BENEVENTO	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	766	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DEL SOCCORSO IN LARGO SOCCORSO - NAPOLI	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	767	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MASSIMO VESCOVO IN VIA CHIESA, - ORTA DI ATELLA (CE)	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	768	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN PIAZZA DELLA VITTORIA - LIONI (AV)	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	769	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CONVENTO DELLE SUORE ANGELICHE IN TERRA MURATA VIA ANNUNZIATA, 17 - ARIENZO (CE)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	770	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DI MONTEVERGINE - RIONE MAZZINI - AVELLINO	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	771	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN SOSSIO IN PIAZZA UMBERTO I - FRATTAMAGGIORE (NA)	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	772	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL SANTUARIO S. FRANCESCO A FOLLONI IN VIA S. FRANCESCO - MONTELLA (AV)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	773	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANT'ANNA IN VIA SANT'ANNA - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	774	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA S. MARIA DELLA SANITÀ BASILICA S. VINCENZO IN PIAZZA SANITÀ, 14 - NAPOLI	18.862,13	0,00	0,00	0,00	18.862,13	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	775	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN PANTALEONE MARTIRE IN VIA S. PANTALEONE - VALLO DELLA LUCANIA	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	776	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. GREGORIO MAGNO IN VIA LUTRARIO ALBERTO, 56 - CRISPANO (NA)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	777	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA NATIVITÀ BEATA MARIA VERGINE - ROCCADASPIDE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	778	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. FILIPPO NERI IN VIA TRIPOLI, 21 - FRATTAMAGGIORE (NA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	779	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA TERESA DEL BAMBINO GESÙ IN VIA CONVENTO - CUCCARO VETERE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	780	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. GIACOMO APOSTOLO CHIESA SS. DELLE GRAZIE IN PIAZZA UMBERTO I - CALVIZZANO (NA)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	781	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANT' EGIDIO IN VIA S. EGIDIO, 25 - ALTAVILLA SILENTINA	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	782	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DELL'ANNUNZIATA IN PIAZZA ANNUNZIATA - GIUGLIANO (NA)	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	7826	FINANZIAMENTO PIANO EX ART. 18 L.R. N. 11/1984	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	02	783	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANT'ALFONSO IN VIA NAZIONALE 263 - PADULA (SA)	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	784	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA MARIA SS. DELL'ARCO IN PIAZZA GIOVANNI XXIII - VILLARICCA (NA)	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	785	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN VIA PISACANE - TORTORELLA (SA)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	786	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN SEBASTIANO MARTIRE IN VIA DE RUGGIERO - BRUSCIANO (NA)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	787	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. NICOLA DI BARI IN VIA VELINA - CERASO (SA)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	788	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA IN VIA PECCHIA, 7 - ARZANO (NA)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	789	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA MADRE S. ELENA IN VIA S. ELENA - LAURINO (SA)	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	790	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. SIMONE PROFETA IN PIAZZA UMBERTO I - FRATTAMINORE (NA)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	791	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DEL SANTISSIMO ROSARIO E SAN VINCENZO FERRERI IN VIA G. MATTEOTTI, 2 - POZZUOLI (NA)	12.491,90	0,00	0,00	0,00	12.491,90	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	792	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA MARIA ASSUNTA IN CIELO IN PIAZZA UMBERTO I - CASANDRINO (NA)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	793	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DEL SACRO CUORE AI GEROLAMINI IN VIA GIUSEPPE CHIARO, 6 - POZZUOLI (NA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	794	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. M. ASSUNTA IN CATTEDRALE DEL SANTUARIO DI SAN GIOVANNI GIUSEPPE DELLA CROCE IN VIA LUIGI MAZZELLA - ISCHIA PONTE	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	795	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. ANTONIO IN PIAZZA RISCATTO - FRATTAMAGGIORE (NA)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	796	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. CIRO IN VIA DELLE TERME - ISCHIA PONTE	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	797	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SS. COSMA E DAMIANO IN P.ZZA NOLANA 18 - NAPOLI	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	8224	PIANO AZIONE E COESIONE III - INTERVENTI NEL RIONE TERRA POZZUOLI.	3.024.000,00	12.479.779,61	0,00	12.479.779,61	13.281.139,61	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.04.000	8	4	2.02.03	3	2064
53	08	02	828	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SS ANNUNZIATA - GRAZZANISE (CE) - PER LA REALIZZAZIONE DELL'AUDITORIUM PARROCCHIALE ED ANNESSE AREE SPORTIVE.	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	02	830	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA DIOCESI DI SESSA AURUNCA PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN LEO SITA IN SESSA AURUNCA.	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	832	CONTRIBUTO ALLA CHIESA DI SAN RENATO - FRAZIONE MOIANO - VICO EQUENSE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL SAGRATO.	25.389,14	0,00	0,00	0,00	25.389,14	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	836	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN GENNARO ALLA SOLFATARA DI POZZUOLI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLE FACCIATE INTERNE ED ESTERNE DELLA PARROCCHIA.	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	838	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO E SAN NICOLA DI BARI SITA NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE) PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DI CULTO.	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	840	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI SAN TAMMARO SITA NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) PER LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO DI CULTO.	24.842,53	0,00	0,00	0,00	24.842,53	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	842	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SAN NICOLA DI BARI LOCALITÀ PREGIATO - CAVA DEI TIRRENI (SA) PER LAVORI DI RESTAURO DELL'ORGANO A CANNE.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	846	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA DI SANTA LUCIA V.M. SITA NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI (SA) PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL MUSEO E DELLA SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE.	38.000,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	848	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CONGREGA DI SANT'ANNA E DI SAN ROCCO - LACCO AMENO (NA) - PER LAVORI DI MANUTENZIONE.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	850	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DELLA MADONNA DEL SOCCORSO DI FORIO D'ISCHIA PER LAVORI DI MANUTENZIONE.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	872	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA MARIA DELLE GRAZIE SITA NEL COMUNE DI POZZUOLI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA CANONICA.	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	874	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI SAN MASSIMO PIAZZA SITA NEL COMUNE DI POZZUOLI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA MENSA DEI POVERI.	35.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	876	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE SITA NEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE PER LAVORI DI MANUTENZIONE.	45.576,79	0,00	0,00	0,00	45.576,79	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	878	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA GESU' REDENTORE SITA NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE PER LAVORI DI MANUTENZIONE.	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	884	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTO STRATO SITA NEL COMUNE DI NAPOLI PER LAVORI DI RIPRISTINO DEI LOCALI ADIBITI AD ORATORIO.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	886	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE SITA NEL COMUNE DI MELITO DI NAPOLI PER LAVORI DI MANUTENZIONE.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	888	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA DELLA VERGINE DI LOURDES SITA IN PONTICELLI - NAPOLI PER LAVORI DI MANUTENZIONE.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
53	08	02	890	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL SANTUARIO MARIA SS. DELLA LIBERA SITA IN CARANO DI SESSA AURUNCA (CE) PER LAVORI.	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	892	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA DI BELLAVISTA SITA NEL COMUNE DI NAPOLI PER LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA FACCIATA.	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	08	02	900	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA S. MARCO E S. VITO SITA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE) PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPANILE.	16.000,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
53	08	02	902	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTA BARBARA - LOCALITÀ CESE - COMUNE DI LIBERI (CE) PER LAVORI DI MANUTENZIONE.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
53	08	02	904	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SANTI GIOVANNI E PAOLO SITA NEL COMUNE DI CAIAZZO (CE) PER LAVORI DI MANUTENZIONE.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
53	08	02	906	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CHIESA SAN CASTO SITA NEL COMUNE DI CALVI RISORTA (CE) PER LAVORI DI MANUTENZIONE.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
53	08	02	908	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PARROCCHIA SALESIANA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA SITA NEL COMUNE DI PORTICI PER LAVORI DI TRASFORMAZIONE DEL CAMPO DI CALCIO DA TERRA BATTUTA IN ERBA SINTETICA IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CENTRO DI TUTELA DELL'ETÀ ADOLESCENZIALE".	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
53	08	02	994	RIMBORSO SPESE PER SOGGETTI ESTERNI NOMINATI PER COMITATI COLLEGI COMMISSIONI E NONCHE' COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIO COMPRESI ONERI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3		
<b>02 Totale</b>					<b>263.832.686,98</b>	<b>45.111.211,85</b>	<b>32.474.945,80</b>	<b>12.636.266,05</b>	<b>282.905.060,66</b>	<b>32.631.432,24</b>	<b>32.631.432,24</b>											
53	08	03	1102	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI.(L. 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 23 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)	576.190,70	0,00	0,00	0,00	576.190,70	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	08	03	1103	LEGGE N. 183/89, ART. 10, COMMA 4 (D.L.GVO N. 152/2006, ART. 61, COMMA 3) - SPESE ISTRUTTORIE E DI VIGILANZA IN MATERIA DI SBARRAMENTI ED OPERE DI RITENUTA DI COMPETENZA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	03	1104	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI INTERREGIONALI SELE FORTORE ED OFANTO (L. 18.5.1989, N.183 ART.31 - LEGGE 7.8.1990, N.253 ART.9)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	08	03	1106	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA 1	1.635,22	0,00	0,00	0,00	1.635,22	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	08	03	1108	L. N.183/89, ART.10, COMMA 4 (D.L.GVO N.152/2006, ART.61, COMMA 3)-CONSULENZE, INDAGINI CONOSCITIVE, RICERCHE E VIGILANZA IN MATERIA DI SBARRAMENTI ED OPERE DI RITENUTA DI COMPETENZA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	03	1112	SPESE PER LE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI INTERVENTI DI TUTELA DELLA FASCIA COSTIERA ( LEGGE 179/02, ART.21 - D.G.R. N.67/04).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
53	08	03	1115	TRASFERIMENTI AD ENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904.	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2417	
53	08	03	1116	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIS CAMPANIA - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE PER LA DIFESA DEL SUOLO". COMPLEMENTO TEMATICO SPECIALISTICO AL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE REGIONALE (ART. 17 L.R. N. 16/2004). SPESE DI INVESTIMENTO	46.800,00	0,00	0,00	0,00	46.800,00	0,00	0,00	9	1	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.01.02	3		
53	08	03	1119	TRASFERIMENTI AD ENTI PER MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904.	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	9	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	2417	
53	08	03	1120	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904 DECRETO LEGISLATIVO 112/98, DECRETO LEGISLATIVO 96/99	1.920.645,90	500.000,00	0,00	500.000,00	2.420.645,90	500.000,00	500.000,00	9	2	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	2417	
53	08	03	1121	MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904 DECRETO LEGISLATIVO 112/98, DECRETO LEGISLATIVO 96/99	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	9	1	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	2417	
53	08	03	1127	COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI AL TITOLO VIII DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART. 22 L.8/8/95, N. 341)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	08	03	1128	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE A SEGUITO DEL SISMA DEL 23.11.80.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	03	1130	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI(L.236/93)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1132	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE NEI BACINI IDROGRAFICI INTERREGIONALI (L.236/93)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1134	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E FORESTALE NEI BACINI IDROGRAFICI NAZIONALI (L.236/93)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1136	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI NAZIONALI VOLTURNO,LIRI-GARIGLIANO (ART.31, L.18.5.89, N.183, ART.9 L.7.8.90, N.253)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1137	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
53	08	03	1141	COPERTURA DELLA CAVAIOLA DI NOCERA SUPERIORE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
53	08	03	1150	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO REGIONALE CAMPANIA CENTRALE (L.R. 27.01.2012, N.1 ART.52, COMMA 3, LETTERA E).	974.364,65	940.926,26	940.926,26	0,00	1.915.290,91	940.926,26	940.926,26	9	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
53	08	03	1152	SPESE DANNI AMBIENTALI PER L'ABUSIVISMO EDILIZIO E DISSESTO IDROGEOLOGICO.	3.703,58	0,00	0,00	0,00	3.703,58	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1162	INTERVENTI URGENTI PER LA PROTEZIONE DALLE EROSIONI DELLE COSTE RICADENTI NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1164	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE (L.R. 15.03.2011, N.4,ART.1, COMMA 255 E 256)	1.472.080,02	1.289.396,06	1.289.396,06	0,00	2.761.476,08	1.289.396,06	1.289.396,06	9	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
53	08	03	1166	ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO NEI BACINI INTERREGIONALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267 - DPCM 12/01/99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1168	ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO NEI BACINI REGIONALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1 D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267 - DPCM 12.01.99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1173	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE OFANTO-CALAGGIO-CERVARO (L.R. 8/94)	100.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	50.000,00	50.000,00	9	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
53	08	03	1175	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FORTORE (L.R. 11 DEL 25 LUGLIO 2002)	31.922,00	15.000,00	15.000,00	0,00	46.922,00	15.000,00	15.000,00	9	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
53	08	03	1180	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267). QUOTE ANNI 1999/2000	5.272.906,69	80.000,00	0,00	80.000,00	5.352.906,69	80.000,00	80.000,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2618
53	08	03	1182	CONSULENZE LIBERO PROFESSIONALI DA RETRIBUIRE A VACAZIONE PER ATTIVITA' STRAORDINARIA DI POLIZIA IDRAULICA E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO (ART.2, COMMI 4 E 8, D.L.279 DEL 12/10/2000 CONVERTITO IN LEGGE 11/12/2000 N.365; DECR. MIN. AMBIENTE N.8360 DEL 15/10/2001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	03	1183	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 1, COMMA 246, L.R. 15/03/2011 N. 4)	631.389,01	0,00	0,00	0,00	631.389,01	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1184	COFINANZIAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALI, INTERREGIONALI E NAZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CARG - PIANO STRALCIO DELL'EROSIONE COSTIERA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
53	08	03	1185	CONTRIBUTO AL COMUNE DI AGEROLA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1190	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" ( DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98).AMMINISTRAZIONI LOCALI.	11.245.870,03	261.590,61	0,00	261.590,61	11.507.460,64	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1416

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	03	1193	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO " DIFESA DEL SUOLO" ( DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA F.4 E QUOTA E.4 - LEGGE 208/98). REGIONE CAMPANIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
53	08	03	1224	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - APQ DIFESA SUOLO - I ATTO INTEGRATIVO	953.550,54	0,00	0,00	0,00	953.550,54	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1226	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO - II ATTO INTEGRATIVO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.833.182,05	0,00	0,00	0,00	4.833.182,05	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	1227	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO - II ATTO INTEGRATIVO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
53	08	03	1255	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L.11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267). QUOTE ANNI 1999/200 - IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
53	08	03	161	TELERILEVAMENTO SATELLITARE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE E DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (LEGGE N. 179/2002)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.01	3	
53	08	03	162	SPESA PER LE ATTIVITA DEL SETTORE CONNESSE AL CENSIMENTO DI GEOSITI E GEOTOPPI E CARTOGRAFIA DEGLI ITINERARI GEOLOGICO - AMBIENTALI DELLA CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	03	164	ACCORDI BONARI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA MANCATA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE.	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	9	1	1	110	1.10.05.02.000	8	4	1.09.01	3	
53	08	03	2123	CONTRIBUTO PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E RISANAMENTO DELLA CAVITA' DI VIA NICOLARDI IN NAPOLI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	2200	SPESA PER LO STUDIO DI FATTIBILITA' SULL'EROSIONE E SUL RISCHIO DI INONDAZIONE COSTIERA AFFIDATO ALL'ARPAC.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	03	2594	FSC 2007 - 2013. DELIBERA CIPE 8/2012. MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
53	08	03	8264	RISANAMENTO E DISINQUINAMENTO DEGLI ALVEI FLUVIALI: RIPRISTINO AMBIENTALE DEI REGI LAGNI E IN GENERALE DELL'INTERA AREA DEL BACINO IDROGRAFICO.	578.866,70	6.552.533,30	0,00	6.552.533,30	7.131.400,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	2064
53	08	03	862	ATTUAZIONE DEL PROGETTO NAZIONALE IFFI: INVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA (DELIB. 6390 DEL 12/12/2000)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	03	864	DIFESA SUOLO. FINANZIAMENTO DELLO STATO DEL PROGETTO CARG. CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE (DELIBERA G.R. 9516 DEL 30/12/99)	143.832,58	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	03	866	COFINANZIAMENTO REGIONE CAMPANIA PROGETTO CARG REALIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE IN SCALA 1:50.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	03	868	SPESE PER ONERI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IFFI E PROGETTO CARG. (ART. 9 CONVENZIONE) CARTOGRAFIA (G.M.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	04	1081	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE- SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE.	0,00	7.440,00	7.440,00	0,00	7.440,00	7.440,00	7.440,00	11	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
53	08	04	1083	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	13.020,00	13.020,00	0,00	13.020,00	13.020,00	13.020,00	11	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
53	08	04	1101	ACQUISTO DI GIORNALI RIVISTE E PUBBLICAZIONI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	17.955,00	0,00	0,00	0,00	17.955,00	0,00	0,00	11	1	1	103	1.03.01.01.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	04	1147	DIVULGAZIONE ANCHE MEDIANTE ORGANIZZAZIONE DI APPOSITI CORSI O CONVEGNI DI INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA PROTEZIONE E PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE REGIONALE, DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SCUOLA IMPEGNATO IN COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE. (L. 225/92) SPESE DI COSTITUZIONE E FINANZIAMENTO DELLA SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE.	306.546,04	100.000,00	100.000,00	0,00	308.546,04	100.000,00	100.000,00	11	1	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	3	
<b>03 Totale</b>					<b>28.786.939,67</b>	<b>12.189.446,23</b>	<b>3.295.322,32</b>	<b>8.894.123,91</b>	<b>40.922.553,32</b>	<b>5.375.322,32</b>	<b>5.375.322,32</b>										

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
53	08	04	1564	FONDO PER LE POLITICHE DI INVESTIMENTO PER LA DIFESA DEL SUOLO (ART.31, L.R. N. 15 DELL'11/8/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	04	379	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO - SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	11	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	04	380	INCARICHI PROFESSIONALI - SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	72.540,00	72.540,00	0,00	72.540,00	72.540,00	72.540,00	11	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
		<b>04 Totale</b>			<b>324.501,04</b>	<b>198.000,00</b>	<b>198.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>424.501,04</b>	<b>198.000,00</b>	<b>198.000,00</b>											
53	08	05	1092	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845. QUOTA SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	1	103	1.03.02.99.000	3	4	1.03.01	3		
53	08	05	1094	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845. QUOTA RIMBORSO SPESE MISSIONI	2.841,93	0,00	0,00	0,00	2.841,93	0,00	0,00	11	3	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.02.05	3		
53	08	05	1096	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845. QUOTA CONTRATTI CO.CO.CO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	1	103	1.03.02.12.000	3	4	1.02.01	3		
53	08	05	1125	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE (APPARATI PER LE TELECOMUNICAZIONI).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.01.03	3		
53	08	05	1129	HARDWARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3		
53	08	05	1131	SOFTWARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3		
53	08	05	1145	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. ATTUAZIONE INTERVENTI URGENTI DI PRE-EMERGENZA ED EMERGENZA.	528.915,91	0,00	0,00	0,00	528.915,91	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	05	1156	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE.	1.794.602,69	450.000,00	450.000,00	0,00	1.359.399,30	450.000,00	450.000,00	11	1	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3		
53	08	05	1157	FONDI PER INVESTIMENTI DEL CENTRO FUNZIONALE REGIONALE DECENTRATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.04.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	05	1205	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUPER FP7-SEC-606853. QUOTA SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	1	103	1.03.02.99.000	3	4	1.03.01	3		
53	08	05	1207	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUPER FP7-SEC-606853. QUOTA RIMBORSO SPESE MISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.02.05	3		
53	08	05	1209	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO PROGETTO SUPER FP7-SEC-606853. QUOTA CONTRATTI CO.CO.CO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	1	103	1.03.02.12.000	3	4	1.02.01	3		
53	08	05	1266	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUPER FP7-SEC-606853. HARDWARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	3	2	202	2.02.01.07.000	3	4	2.01.02	3		
53	08	05	8268	SVILUPPO, POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.	161.920,99	689.120,00	0,00	689.120,00	851.040,99	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	2064	
		<b>05 Totale</b>			<b>2.488.281,52</b>	<b>1.139.120,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>689.120,00</b>	<b>2.742.198,13</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>											
53	08	06	1113	SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA, TRASPORTI TRASLOCHI E FACCHINAGGIO, STAMPA E RILEGATURA).	1.349,14	15.000,00	15.000,00	0,00	16.349,14	15.000,00	15.000,00	11	1	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	06	1142	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI PREVENZIONE, PREVISIONE, EMERGENZA E POSTEMERGENZA E PER IL RIPRISTINO DEI DANNI SUBITI DALLE POPOLAZIONI E DALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE IN CASO DI CALAMITA', COMPRESA L'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO INCOMBENTE, INTERVENTI INFRASTRUTTURE CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLA RETE NAZIONALE DI RADAR METEOROLOGICI E DELLE RETI DI MONITORAGGIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	06	1143	SPESE IMPREVISTE DI PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA DI CUI ALLA L.24/2/92 N.225 E/O EMERGENZA O GRANDI EVENTI DA UTILIZZARE CON LE FINALITA' E CON MODALITA' ART.63 DELLA L.R. 11/8/01, N.10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	06	1144	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	06	1146	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI DEL D.M. 12/6/90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggrega- to	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
53	08	06	1148	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, EQUIPAGGIAMENTO., VESTIARIO, CANCELLERIA E MATERIALE INFORMATICO GENERI ALIMENTARI IN EMERGENZA MATERIALEI E STRUMENTI TECNICO-SPECIALISTICI.	473.928,61	160.000,00	160.000,00	0,00	633.928,61	160.000,00	160.000,00	11	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	06	1149	SPESE PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E DI GESTIONE DELLA EMERGENZA DI COMPETENZA REGIONALE COMPRESA LA STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE, CONSULENZA, CONTRIBUTI VARI A SOGGETTI, IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, CONTRIBUTI E RIMBORSI ALLE STRUTTURE REGIONALI, AGLI ENTI LOCALI, ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, SPESE PER LE ESERCITAZIONI. CONTRIBUTI ALLE STRUTTURE REGIONALI, ENTI LOCALI, ALLE COMUNITA' MONTANE	345.687,22	200.000,00	200.000,00	0,00	545.687,22	200.000,00	200.000,00	11	1	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	06	1151	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2003 E SEGUENTI - SPESE PER INVESTIMENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004) - ALTRE AMMINISTRAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	08	06	1161	FONDO REGIONALE PER LA COPERTURA DI DANNI NON DERIVANTI DA COMPORTAMENTI COLPOSI O DOLOSI A SEGUITO DI EVENTI STRAORDINARI DERIVANTI DA SITUAZIONI EMERGENZIALI DI NATURA CONTINGENTE ED ECCEZIONALE (ART.24, L.R. N.15 DELL'11/8/2005) .	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	06	1170	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL NOVEMBRE - DICEMBRE 1996 E GENNAIO 1997 ( ART 144, COMMA 4, LEGGE 388/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	2	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	06	1172	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ESERCITAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE SOMMA VESUVIO MESIMECS.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	06	1174	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2003 E SEGUENTI - SPESE PER INVESTIMENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	6.427.768,10	0,00	0,00	0,00	6.427.767,84	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	06	1176	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2004 E SEGUENTI - SPESE CORRENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	80.832,29	0,00	0,00	0,00	80.832,29	0,00	0,00	11	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	06	1194	FONDI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI MOBILI DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE TRASFERITI ALLA REGIONE .	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	06	1196	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL PCM DEL 29/9/2005 E OPCM N. 3485 DEL 22/12/2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	06	1197	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. INTERVENTI NECESSARI A FAVORIRE IL RITORNO ALLE NORMALI CONDIZIONI DI VITA IN CASO DI EMERGENZA MEDIANTE ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E PRESTAZIONI DI SERVIZI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	06	1204	INTERVENTI URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 10/11/2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	08	06	1208	INTERVENTI URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 10/11/2009	493.161,05	0,00	0,00	0,00	493.161,05	0,00	0,00	11	2	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	06	1218	FONDI PER IL RICONZIONAMENTO, IL REINTEGRO, LA SOSTITUZIONE E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MEZZI, DELLE ATTREZZATURE E DEI MATERIALI DI PROTEZIONE CIVILE EX OPCM 3803 DEL 15 AGOSTO 2009 E DECRETO N. 7880 DELL'11 SETTEMBRE 2009.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.04.000	8	4	2.01.03	3	
53	08	06	1284	PAGAMENTO SPESE DI ASSICURAZIONE PER AUTOMEZZI DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	103	1.03.02.13.000	8	3	1.03.01	3	
53	08	06	1285	PAGAMENTO TASSA AUTOMOBILISTICA PER AUTOMEZZI DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	102	1.02.01.09.000	8	3	1.08.01	3	
53	08	06	1536	CAMPAGNA A.I.B. - CONVENZIONE CON MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE REGIONALE VV.F. CAMPANIA	460.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00	1.060.000,00	600.000,00	600.000,00	11	1	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3	
53	08	06	1537	RIMBORSO ALLA PREFETTURA DI AVELLINO DELLE SPESE SOSTENUTE PER IL CAMPO BASE DI LAURO TRASFERITO ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 8 DELL'OPCM 17.04.2008 N. 3669	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
53	08	06	1552	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - (DPCM 9/5/98, 11/3/2005 E 28/12/2004)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	06	1562	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI - (DPCM 21/9/2001, 31/1/2003 E 3/10/2003)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	06	1574	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE DETERMINATA DALLE AVVERSE E PERSISTENTI CONDIZIONI METEOROLOGICHE	94.000,93	0,00	0,00	0,00	94.000,93	0,00	0,00	11	2	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	06	1584	SPESE SOSTENUTE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DI TUTTE LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLE ECCEZIONALI AVVERSA' ATMOSFERICHE	547.974,68	0,00	0,00	0,00	547.974,68	0,00	0,00	11	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
53	08	06	1585	SPESE SOSTENUTE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DI TUTTE LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLE ECCEZIONALI AVVERSA' - IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	08	06	1594	INTERVENTO DI RIPRISTINO, SALVAGUARDIA E RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE DEI MARONTI NEL COMUNE DI BARANO NELL'ISOLA DI ISCHIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
			<b>06 Totale</b>		<b>8.924.702,02</b>	<b>975.000,00</b>	<b>975.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.899.701,76</b>	<b>975.000,00</b>	<b>975.000,00</b>										
53	08	07	1093	RIMBORSO SPESE PER ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI CAVE	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	11	2	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3	2420
53	08	07	1099	RISTORO ONERI DI CONVENZIONE AI COMUNI (ART. 18, COMMA 5, DELLA L.R. 54/85 E SS.MM.II.)	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	9	2	2	204	2.04.21.02.000	8	4	2.02.03	3	88
53	08	07	1100	SOMME SPETTANTI AGLI AGENTI SCOPRITORI PER LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA MINERARIA (ART. 17 DELLA L.R. 13/1983).	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	9	2	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	46
53	08	07	1109	LAVORI DI RECUPERO E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE - REDAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE DEL COMPARTO SE LO STESSO NON E' REDATTO DAI TITOLARI DI ATTIVITA' ESTRATTIVA - (ART. 19 L.R. N. 1/2008)	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	9	2	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	2420
53	08	07	1111	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DELL'ORGANO DI VIGILANZA IN MATERIA DI CAVE (ART. 19 L.R. N. 1/2008)	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	9	2	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	2420
53	08	07	1114	RECUPERO E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DI CAVE PER INADEMPIENZE DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI ESTRATTIVI AUTORIZZATI (ART. 18, COMMA 5; ART. 23, COMMA 4 E ART. 6 COMMA 4 DELLA L.R. 54/85 E SS.MM. E II.)	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	9	2	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	88
53	08	07	1138	FINANZIAMENTI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE ABBANDONATE (ART. 32 L.R. 54/85 MODIFICATO ED INTEGRATO DALL'ART. 21 DELLA L.R. 17/95)	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	46-81

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	08	07	1139	RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO PER STUDI DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE ABBANDONATE, FINANZIATI DAL CIPE AL 50% E COFINANZIATI CONGIUNTAMENTE DA REGIONE E SOPRINTENDENZA BB.AA.SS. DI CASERTA PER LA PARTE RIMANENTE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	07	1158	ACQUISTO DI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE GESTIONALE E DI MEZZI PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DELL'ESERCIZIO DELLE CAVE. (ART. 25 DELLA L.R. 13/12/85 N. 54 MODIFICATO ED INTEGRATO DALL'ART. 19, I E II COMMA DELLA L.R. 17/95), IVI COMPRESSE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA RICERCA E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GEOTERMICHE.	6.124,00	0,00	0,00	0,00	6.124,00	0,00	0,00	9	2	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	
53	08	07	4099	MESSA IN SICUREZZA DEI POZZI MINERARI E AREE CIRCOSTANTI PER CESSAZIONE DI ATTIVITA' CON RECUPERO DELLE SPESE IN DANNO DEGLI IMPIANTI.	19.200,00	0,00	0,00	0,00	19.200,00	0,00	0,00	9	2	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
53	08	07	4165	EROGAZIONE DI INCENTIVI PER RILIEVI GEOFISICI E PER ACCERTAMENTI MINERARI PER LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE AI SENSI DEL D.L.GS. N.164/2000.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.01.03	3	
53	08	07	844	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 E SS.MM.II., NONCHE' SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI CUI ALLA L.R. N. 13/83.	12.627,46	0,00	0,00	0,00	12.627,46	0,00	0,00	9	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
		<b>07 Totale</b>			<b>37.951,46</b>	<b>420.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>457.951,46</b>	<b>420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>										
53	08	08	1178	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE SISMICA E PER VERIFICHE STRUTTURALI DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZE PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI N.3274 DEL 20/3/2003 E N.3362 DELL'8/7/2004).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.10.000	8	4	2.01.01	3	
53	08	08	1188	SISMA DEL 7 E 11 MAGGIO 1984. FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE REVOCATI AI COMUNI E RIASSEGNATI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 905 DEL 17/02/1987 (ORDINANZE PCM N. 3444 DEL 27/6/2005 E N. 3480 DEL 14/12/2005)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
53	08	08	1192	MUTUO CON ONERE DI AMMORTAMENTO A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI (O.P.C.M. 3464/2005 E 3444/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	08	1230	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA.	3.442.757,30	16.154.893,68	0,00	16.154.893,68	19.597.650,98	29.512.109,50	3.667.557,30	11	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1326
53	08	08	1258	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE SISMICA E PER VERIFICHE STRUTTURALI DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE (O.P.C.M. N.3274 DEL 20/3/2003 E N.3362 DELL'8/7/2004). AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	08	08	1262	COMPETENZE PROFESSIONALI PER VERIFICHE STRUTTURALI DI EDIFICI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	1	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
53	08	08	1274	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RELATIVO ALLE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA (CAPITOLO 1230)	0,00	9.512.109,50	0,00	9.512.109,50	0,00	0,00	0,00	11	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	1326

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
53	08	08	1281	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICRO ZONAZIONE SISMICA - PAGAMENTI COMPENSI CO.CO.CO. E CONTRATTI A TEMINE	0,00	267.433,61	0,00	267.433,61	267.433,61	178.289,08	0,00	11	1	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.02.01	3	1325	
53	08	08	1282	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICRO ZONAZIONE SISMICA - IRAP SU COMPENSI CO.CO.CO. E CONTRATTI A TEMINE	0,00	15.731,39	0,00	15.731,39	15.731,39	10.487,59	0,00	11	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	1325	
53	08	08	1283	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICRO ZONAZIONE SISMICA - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	0,00	31.462,78	0,00	31.462,78	31.462,78	20.975,18	0,00	11	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	1325	
53	08	08	2100	SPESE PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA ESECUZIONE IN DANNO DEI LAVORI PER IL COMITATO DI CONSULENZA GEOLOGICA E PER LA SORVEGLIANZA GEOLOGICA E GEOFISICA SUL TERRITORIO, PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE E DEGLI INTERVENTI REGIONALI (L.R. 7/1/83, N.9).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
53	08	08	2103	MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	08	2122	CONTROLLO A CAMPIONE EX ART.4 L.R. N. 9/83 - CONVENZIONI CON STRUTTURE UNIVERSITARIE E VARIE - VULNERABILITA' EDIFICI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	08	08	484	RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO '62 (L. 5.10.1962 N. 1431)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	08	08	9228	LIQUIDAZIONE PARCELLE COLLAUDATORI AI SENSI DELLA L.R. 7.1.83, N. 9	1.064,03	240.000,00	0,00	240.000,00	241.064,03	240.000,00	240.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7032	
53	08	08	9229	LIQUIDAZIONE PARCELLE COLLAUDATORI AI SENSI DELLA L.R. 07.01.83, N. 9 - IMPOSTE E TASSE CARICO DELL'ENTE-IRAP	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	99	1	7	701	7.01.03.01.000	8	3	4.03.01	3	7032	
			<b>08 Totale</b>		<b>3.443.821,33</b>	<b>26.231.630,96</b>	<b>0,00</b>	<b>26.231.630,96</b>	<b>20.163.342,79</b>	<b>29.971.861,35</b>	<b>3.917.557,30</b>											
53	08	09	2164	FONDI DELLO STATO, A FAVORE DEI PRIVATI, RELATIVI ALLA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE DEI SUOLI, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO NEI COMUNI DI CERVINARA E SAN MARTINO VALLE CAUDINA, DI CUI ALLE ORDINANZE DEL MINISTERO DEGLI INTERNI N. 3029 DEL 18/12/1999 E N. 3036 DEL 9/2/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.02.01.000	8	4	2.03.03	3	
			<b>09 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											
53	08	11	2106	RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 7 E 11 MAGGIO 1984, ARTICOLI 1 E 2 (LEGGE 24 LUGLIO 1984, N.363, ART. 30 E 54 L.R. 31/10/78 N. 51)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
			<b>11 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											
53	08	13	1140	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO DESTINATO AGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE. (D.L. 13 MAGGIO 1999, N. 132 CONVERTITO IN LEGGE 13/7/1999, N. 226).SISMA DEL 9/9/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	08	13	9030	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000-2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4, L. 13/7/99 N. 226).	0,00	263.637,76	0,00	263.637,76	263.637,76	263.637,76	263.637,76	50	2	4	403	4.03.01.01.000	8	3	3.05.01	3	1156	
			<b>13 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>263.637,76</b>	<b>0,00</b>	<b>263.637,76</b>	<b>263.637,76</b>	<b>263.637,76</b>	<b>263.637,76</b>											
			<b>08 Totale</b>		<b>424.719.514,57</b>	<b>451.393.159,56</b>	<b>50.965.608,85</b>	<b>400.427.550,71</b>	<b>833.343.904,69</b>	<b>84.320.094,40</b>	<b>58.265.790,35</b>											
53	09	00	2809	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3		
53	09	00	460	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE 53-09.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	109	1.09.99.02.000	8	4	1.09.01	3		
53	09	00	585	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE 53-09	38.837,34	0,00	0,00	0,00	38.837,34	0,00	0,00	8	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
53	09	00	857	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	9	2	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
53	09	00	860	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.	0,00	256.421,00	256.421,00	0,00	256.421,00	263.015,00	270.000,00	9	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	00	861	INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA A FAVORE DEI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI RELATIVE A SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI.	4.800,00	4.244,00	4.244,00	0,00	9.044,00	4.292,00	4.500,00	9	2	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
53	09	00	863	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEI BANDI DI GARA RELATIVI AI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI.	0,00	1.806,00	1.806,00	0,00	1.806,00	1.826,00	2.000,00	9	2	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	00	875	SPESE PER LA REDAZIONE, LA PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALI E/O PIANI TERRITORIALI REGIONALI E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI.	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	9	2	1	103	1.03.01.01.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	00	879	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE. - PAGAMENTO CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	9	2	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
53	09	00	881	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE. - PAGAMENTO IRAP	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	9	2	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
53	09	00	947	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.03.03	3	
53	09	00	978	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
53	09	00	979	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
<b>00 Totale</b>					<b>43.637,34</b>	<b>352.471,00</b>	<b>352.471,00</b>	<b>0,00</b>	<b>396.108,34</b>	<b>359.133,00</b>	<b>366.500,00</b>										

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
53	09	01	1312	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	56,40	5.000,00	5.000,00	0,00	5.056,40	5.000,00	5.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
<b>01 Totale</b>					<b>56,40</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.056,40</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>											
53	09	02	1436	PAGAMENTO DEGLI ONERI DA CONTENZIOSO DELLA UOD 02 DELLA DIREZIONE GENERALE 53-09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
53	09	02	163	MONITORAGGIO DEL TERRITORIO. PIANO DI SICUREZZA URBANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	09	02	2148	REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLABILI E PEDONALI NELLE AREE URBANE (ART. 2, L. 28/6/91 N. 208)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	02	2150	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLABILI E PEDONALI NELLE AREE URBANE	0,00	220.000,00	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	02	2152	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	0,00	44.444,44	0,00	44.444,44	44.444,44	44.444,44	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	400	
53	09	02	2162	CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTO STRUMENTAZIONE URBANISTICA DEI COMUNI SISMICI DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 5447 DEL 7 NOVEMBRE 2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	02	2208	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI ROCCAMONFINA PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
53	09	02	804	CONTRIBUTI AI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI PER FAVORIRE L'ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA E SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 40 DELLA L.R. N. 16/2004.	0,00	1.780.000,00	1.780.000,00	0,00	1.780.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	02	810	SPESA PER COMPENSI AD ESPERTI PER ASSISTENZA E/O CONSULENZA TECNICA IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO. COMMA 6, ART.7, D.LVO 165/2001	1.674,82	0,00	0,00	0,00	1.674,82	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	09	02	813	SPESE DI FUNZIONAMENTO COMITATI TECNICI DI AUDITING TERRITORIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	09	02	818	FINANZIAMENTO EX ART. 7, COMMA 6, D. LVO N. 165/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	09	02	822	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE E PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE E DEL PAESAGGIO CAMPANO FINALIZZATI ALLA PIANIFICAZIONE, PROGETTAZIONE, DOCUMENTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER LE PERIFERIE ED IL PAESAGGIO IN CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	09	02	824	ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	09	02	859	ATTIVITA' CONNESSE AGLI ACCORDI DI PROGRAMMA EX ART.12 LEGGE REGIONALE N.16/2004.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
<b>02 Totale</b>					<b>1.674,82</b>	<b>2.044.444,44</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>44.444,44</b>	<b>2.046.119,26</b>	<b>2.044.444,44</b>	<b>2.000.000,00</b>											
53	09	03	1368	INDAGINE TERRITORIALE SUL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE E DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE (L.R. 33/93).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	09	03	2170	REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE INTORNO ALL'ANTICA CITTA' DI VELIA, SITA NEI COMUNI DI ASCEA E CASALVELINO (L.R. 8/2/2005, N. 5 E ART. 27, COMMA 4, L.R. N. 23/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	03	5320	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE ECOLOGICA E DEI BENI PAESAGGISTICI REGIONALI: CONSULENZE, STUDI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI E MANIFESTAZIONI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	09	03	5323	COMPENSI AL PERSONALE PER MONITORAGGIO AREE NATURALI PROTETTE E BENI PAESAGGISTICI (L.R. 33/93, L.R. 17/03 E D.LGS. N.42/04).	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	9	5	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.02.01	3		
53	09	03	5324	FINANZIAMENTO INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI (D.LGS. N.42/04).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	03	5325	ATTIVITA' DI STUDIO, VALORIZZAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA BENI PAESISTICI ED AMBIENTALI.	0,00	9.029,00	9.029,00	0,00	9.029,00	9.132,00	10.000,00	9	5	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
53	09	03	826	SPESE PER L'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3		
		<b>03 Totale</b>			0,00	19.029,00	19.029,00	0,00	19.029,00	19.132,00	20.000,00											
53	09	04	2432	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SERVIZI, ATTREZZATURE E ALLOGGI TEMPORANEI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 87/2003 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (ART 10 - L. 23 MAGGIO 2014 N. 80)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	04	2443	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.867.981,65	3.233.242,25	0,00	3.233.242,25	15.265.850,86	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A9-533-876	
53	09	04	2449	PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	A9	
53	09	04	2465	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (CAP 2443)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3		
53	09	04	2469	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE (CAP 2449)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3		
53	09	04	534	CONTRIBUTO AI COMUNI CON MENO DI 10.000 ABITANTI PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PUBBLICHE INSERITE IN PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	04	880	LEGGE REGIONALE N. 26 18/10/02 ART. 9. FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	3	302	3.02.01.02.000	8	4	2.05.01	3		
53	09	04	882	LEGGE REGIONALE N. 27 DEL 22/10/02. CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO STORICO-TECNICO-URBANISTICO DEI FABBRICATI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
		<b>04 Totale</b>			12.867.981,65	3.233.242,25	0,00	3.233.242,25	15.265.850,86	0,00	0,00											
53	09	05	1438	PAGAMENTO DEGLI ONERI DA CONTENZIOSO DELLA UOD 05 DELLA DIREZIONE GENERALE 53-09	1.062,39	0,00	0,00	0,00	1.062,39	0,00	0,00	8	2	1	110	1.10.05.04.000	8	3	1.09.01	3		
53	09	05	1439	SPESE PER INTERESSI DA CONTENZIOSO DELLA UOD 05 DELLA DIREZIONE GENERALE 53-09	252,49	0,00	0,00	0,00	252,49	0,00	0,00	8	2	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3		
53	09	05	2398	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/2000 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003-2017.	0,01	1.642.200,00	0,00	1.642.200,00	1.642.200,00	1.642.200,00	1.642.200,00	8	2	2	203	2.03.03.03.000	8	3	2.03.02	3	1378	
53	09	05	2401	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	17.208.945,41	26.187.593,00	0,00	26.187.593,00	43.396.538,41	19.570.076,00	15.374.922,00	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A9-536	
53	09	05	2402	INTERVENTI PER L'EDILIZIA AGEVOLATA (I COMMA, LETT. B), ART. 1, LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 457 E L.R. 27.2.84 E ART. 1, COMMA 4, L. 94/82) BIENNI DAL 1° AL 7° E RELATIVE INTEGRAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	05	2403	INTERVENTI PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA (ART. 1, COMMA 1, LETTERA A LEGGE 05.08.1978 N. 457)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
53	09	05	2405	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - IMPRESE	2.215.854,51	110.000,00	0,00	110.000,00	2.325.854,51	110.000,00	110.000,00	8	2	3	303	3.03.03.04.000	8	4	2.05.02	3	548	
53	09	05	2406	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE PER LE POLITICHE ABITATIVE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.06.02	3		
53	09	05	2407	FONDO REGIONALE IN SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	6	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
53	09	05	2409	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.02.01.000	8	4	2.03.03	3		
53	09	05	2410	SPESE PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA VESUVIANA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
53	09	05	2411	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.02.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	09	05	2412	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER L'ACQUISIZIONE E L'URBANIZZAZIONE DI AREE DESTINATE AGLI INSEDIAMENTI ABITATIVI PREVISTI DALLA LEGGE 5.8.1978 N. 457, ART. 9, L.R. 16.6.92 N. 3, ART. 11, L.R. 7/6/93 N. 20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	09	05	2413	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	293.773,29	0,00	0,00	0,00	293.773,29	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	09	05	2414	INCENTIVI AI SOGGETTI CHE TRASFERISCONO LA LORO RESIDENZA NEI COMUNI MONTANI DI CUI ALLA LEGGE 25/7/1952 N. 991 (ART. 8, L.R. 4/11/1998 N. 17; ART. 2 PUNTO 4 DEL DECRETO MINISTERO LL.PP. DEL 5/8/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	6	2	203	2.03.02.01.000	8	4	2.03.03	3	
53	09	05	2416	BUONI CASA (D.L. 7.2.1985, N.12 CONVERTITO IN LEGGE 5.4.85, N.118 E ART. 9 L.15.2.1980, N. 25)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	09	05	2417	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
53	09	05	2427	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE-IRAP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
53	09	05	2429	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - GIORNALI RIVISTE E PUBBLICAZIONI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	103	1.03.01.01.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	05	2431	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	05	2433	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - STUDI CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	05	2435	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - SPESE PER ASSISTENZA TECNICO INFORMATICA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	05	2436	FONDO PER L'ASSISTENZA AGLI INQUILINI CHE PER CAUSE INVOLONTARIE HANNO UNA LESIONE AL COSIDDETTO DIRITTO DI USO DI ABITAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	6	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
53	09	05	2437	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - ALTRE SPESE PER SEVIZI AMMINISTRATIVI - PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	05	2438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431.	37.742.450,05	0,00	0,00	0,00	37.742.450,05	0,00	0,00	12	6	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
53	09	05	2439	FONDI INTEGRATIVI A SOSTEGNO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	6	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
53	09	05	2440	FONDI INTEGRATIVI DELLA REGIONE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	6	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
53	09	05	2441	FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	104	1.04.01.03.000	8	4	1.05.02	3	
53	09	05	2442	ART. 29 L.R. 10/2001. COMPENSI AI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA E INDENNITA' PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI CONSULENZA, ANCHE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 165/2001	0,01	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	05	2445	FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE DELLA CASA - FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	3	303	3.03.02.01.000	8	4	2.05.03	3	
53	09	05	2451	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA (CAP 2401).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	A9
53	09	05	2455	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI RECUPERO DI ALLOGGI ABITATIVI PRIVI DI SOGGETTI ASSEGNATARI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (ART 4 L. 23 MAGGIO 2014 N. 80) (CAP 2464)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	A9
53	09	05	2464	FONDO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI RECUPERO DI ALLOGGI ABITATIVI PRIVI DI SOGGETTI ASSEGNATARI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (ART 4 L. 23 MAGGIO 2014 N. 80)	179.087,17	8.284.767,47	0,00	8.284.767,47	8.463.854,64	4.178.700,38	5.983.260,44	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	A9-536

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	09	05	2467	FONDO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI RECUPERO DI ALLOGGI ABITATIVI PRIVI DI SOGGETTI ASSEGNATARI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE (ART 4 L. 23 MAGGIO 2014 N. 80)	328.679,54	6.893.311,12	0,00	6.893.311,12	7.221.990,66	1.441.676,20	2.064.260,02	8	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	536
53	09	05	2537	ART. 29 L.R. 10/2001. COMPENSI AI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA E INDENNITA' PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI CONSULENZA ANCHE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 165/2001 - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE-IRAP.	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	8	2	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
53	09	05	604	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI DESTINATI ALL' ACQUISTO ED ALLA COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LE CATEGORIE MENO ABBIENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	110	1.10.99.99.000	8	3	1.06.02	3	
53	09	05	608	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	110	1.10.99.99.000	8	3	1.06.02	3	
53	09	05	621	SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
53	09	05	623	SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	3.785.170,68	4.597.693,05	0,00	4.597.693,05	8.382.863,73	2.805.373,22	2.805.373,22	12	6	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	2463
53	09	05	7892	FONDO SOCIALE REGIONALE - CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA PARTE DI GIOVANI COPPIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.06.02	3	1230
			<b>05 Totale</b>		<b>61.755.275,55</b>	<b>47.725.564,64</b>	<b>10.000,00</b>	<b>47.715.564,64</b>	<b>109.480.840,17</b>	<b>29.758.025,80</b>	<b>27.990.015,68</b>										
53	09	06	806	SPESE PER IL CONTROLLO E LA DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE (LEGGE N.47/1985). PAGAMENTO DELLE QUOTE DI ADESIONE AL CENTRO INTERREGIONALE E DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE ALLE SUE ATTIVITA'. PAGAMENTO DELLA QUOTA DI ADESIONE AL PARTENARIATO SIGMATER E DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE DELLE SUE ATTIVITA' (ARTICOLO 17, L.R. N.16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N.13/2008).	10.051,42	67.807,00	67.807,00	0,00	77.858,42	68.585,00	70.000,00	8	1	1	103	1.03.02.06.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	06	812	ACQUISTO DI DOCUMENTI, CARTOGRAFIE STORICHE E DOCUMENTAZIONI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO CARTOGRAFICO REGIONALE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO PER IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ARTICOLO 17, L.R. N.16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N.13/2008)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	202	2.02.01.99.000	8	4	2.01.03	3	
53	09	06	815	ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO PER L' ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ARTICOLO 17, L.R. N.16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N. 13/2008)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	202	2.02.01.06.000	8	4	2.01.03	3	
53	09	06	816	APQ IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA - ATTO INTEGRATIVO I - INTERVENTO SD 02/D "ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO"	670.964,22	0,00	0,00	0,00	670.964,22	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
53	09	06	819	ACQUISTO DI HARDWARE PER L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ARTICOLO 17, L.R. N. 16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N. 13/2008)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	
53	09	06	821	ACQUISTO DI SOFTWARE PER L' ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ARTICOLO 17, L.R. N. 16/2004 E ARTICOLO 9, L.R. N. 13/2008)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3	
53	09	06	852	MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 17, L.R. N. 16 DEL 22.12.2004) E DI TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE	5.286,80	47.919,00	47.919,00	0,00	53.205,80	48.468,00	50.000,00	8	1	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
53	09	06	853	MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 17 L.R. N. 16 DEL 22/12/2004) E DI TUTTE LE ATTIVITA' RELATIVE	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	35.000,00	35.000,00	8	1	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	3	
53	09	06	854	SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004). INDENNITA' DI MISSIONE E DI TRASFERTA A FAVORE DEI DIPENDENTI	2.000,00	1.806,00	1.806,00	0,00	3.806,00	1.826,00	2.000,00	8	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
53	09	06	856	ALTRI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA CARTOGRAFICO DI RIFERIMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	06	858	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART. 17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).	33.712,66	39.391,00	39.391,00	0,00	73.103,66	39.842,00	40.000,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	06	865	SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	0,00	2.709,00	2.709,00	0,00	2.709,00	2.740,00	3.000,00	9	2	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	06	867	SPESA PER CANONI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	0,00	1.806,00	1.806,00	0,00	1.806,00	1.826,00	2.000,00	9	2	1	103	1.03.02.05.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	06	869	UTILIZZO DI LICENZE D'USO PER SOFTWARE PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	0,00	36.116,00	36.116,00	0,00	36.116,00	36.530,00	40.000,00	9	2	1	103	1.03.02.07.000	8	4	1.04.01	3	
53	09	06	871	SPESA PER SERVIZI DI MANUTENZIONE HARDWARE E SOFTWARE PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	0,00	54.173,00	54.173,00	0,00	54.173,00	54.795,00	60.000,00	9	2	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
53	09	06	873	SPESA PER LA STAMPA E RILEGATURA DEI DOCUMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	0,00	4.514,00	4.514,00	0,00	4.514,00	4.566,00	5.000,00	9	2	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	06	877	SPESA PER SERVIZI DI MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE, MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).	0,00	4.514,00	4.514,00	0,00	4.514,00	4.566,00	5.000,00	9	2	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
			<b>06 Totale</b>		<b>722.015,10</b>	<b>270.755,00</b>	<b>270.755,00</b>	<b>0,00</b>	<b>992.770,10</b>	<b>298.744,00</b>	<b>312.000,00</b>										
53	09	07	2400	RIMBORSO INCREMENTO DEL 10 % DELL'OBBLAZIONE DI CUI AL COMMA 1, ART. 6, L.R. N. 10/2004 ABROGATO DALLA CORTE COSTITUZIONALE CON SENTENZA N. 49/06.	12.840,73	0,00	0,00	0,00	12.840,73	0,00	0,00	8	1	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	3	
53	09	07	2422	CONVENZIONI UNIVERSITARIE PER ESAMI A CAMPIONE SUL TERRITORIO REGIONALE IN MATERIA DI LL.PP. PER L'AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE PREZZO D.G.R. N. 6255 DEL 31/7/97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	07	5305	SPESA PER PAGAMENTO INCENTIVO AL PERSONALE	3.758,50	10.000,00	0,00	10.000,00	13.758,50	0,00	0,00	8	1	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	136
53	09	07	5306	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE SU PAGAMENTO INCENTIVO	1.559,06	3.000,00	0,00	3.000,00	4.559,06	0,00	0,00	8	1	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	136
53	09	07	5307	IRAP A CARICO DELL'ENTE SU PAGAMENTO INCENTIVO AL PERSONALE INTERNO ED AL PERSONALE ESTERNO	677,61	2.000,00	0,00	2.000,00	2.677,61	0,00	0,00	8	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	136
53	09	07	5334	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE DA PARTE DELLE IMPRESE.	91.271,39	200.000,00	0,00	200.000,00	291.271,39	200.000,00	200.000,00	8	1	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.05.02	3	2592

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
53	09	07	5335	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - SPESE PER PAGAMENTO COMMISSARI AD ACTA E PROFESSIONISTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	0,00	27.087,00	27.087,00	0,00	27.087,00	27.397,00	27.397,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	07	5337	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	8	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.03.01	3	136
53	09	07	5339	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3	
53	09	07	814	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO MONITORAGGIO ANTIABUSIVISMO.	41.500,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00	0,00	0,00	8	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
53	09	07	817	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO MONITORAGGIO ANTIABUSIVISMO - PAGAMENTO QUOTA IRAP	3.527,50	0,00	0,00	0,00	3.527,50	0,00	0,00	8	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
			<b>07 Totale</b>		<b>155.134,79</b>	<b>246.087,00</b>	<b>27.087,00</b>	<b>219.000,00</b>	<b>401.221,79</b>	<b>227.397,00</b>	<b>227.397,00</b>										
53	09	92	2666	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - AGC 01 SETT 05 - PO FESR 2007/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	09	92	2668	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	09	92	2670	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	09	92	2672	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 01 SETT 05 - PO FESR 2007/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	09	92	2686	7.1 - OBIETTIVO OPERATIVO ASSISTENZA TECNICA ALLE CITTA' MEDIE	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	09	92	2698	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	09	92	2700	FONDO UNICO FESR 2007-2013	63.369.055,10	0,00	0,00	0,00	63.369.055,10	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
53	09	92	2799	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3	
53	09	92	2801	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	09	92	2805	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - AGC 16 SETT 04 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	09	92	2807	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
53	09	92	2811	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
53	09	92	2813	6.2 - OB. OP. NAPOLI E AREA METROPOLITANA - AGC 03 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
53	09	92	2888	POR FESR 2007/2013 - GOVERNO DEL TERRITORIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
53	09	92	2899	6.1 - OB. OP. CITTA' MEDIE - COMPENSAZIONI	0,00	51.777.711,74	0,00	51.777.711,74	51.777.711,74	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1440
53	09	92	2910	POR FESR 2014/2020 - SVILUPPO URBANO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	13.047.375,72	19.960.807,89	0,00	19.960.807,89	32.542.118,76	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1512-1514-1516
53	09	92	8249	PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 07/13 EE.LL - GOVERNO DEL TERRITORIO	0,00	41.538.307,45	0,00	41.538.307,45	41.538.307,45	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2068
53	09	92	8251	PAC - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR 07/13 FONDAZIONI - GOVERNO DEL TERRITORIO	0,00	718.587,49	0,00	718.587,49	718.587,49	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2068
53	09	92	8432	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - AMM.NI CENTRALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	0,00	1.224.699,77	0,00	1.224.699,77	1.224.699,77	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2042
53	09	92	8434	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	0,00	113.081.340,10	0,00	113.081.340,10	113.081.340,10	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042
53	09	92	8436	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - IST. SOCIALI PRIVATE - GOVERNO DEL TERRITORIO	0,00	3.037.303,61	0,00	3.037.303,61	3.037.303,61	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2042
53	09	92	8474	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - GOVERNO DEL TERRITORIO	0,00	53.859.418,64	0,00	53.859.418,64	53.859.418,64	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040

DIP	DG	UOD	CAP 2016	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI			
53	09	92	8476	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - IST. SOCIALI PRIVATE - GOVERNO DEL TERRITORIO	0,00	682.445,45	0,00	682.445,45	682.445,45	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2040			
53	09	92	8498	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - COMPENSAZIONI ALLE CITTÀ MEDIE - GOVERNO DEL TERRITORIO	0,00	81.187.692,22	0,00	81.187.692,22	81.187.692,22	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040			
<b>92 Totale</b>					<b>76.416.430,83</b>	<b>367.068.314,36</b>	<b>0,00</b>	<b>367.068.314,36</b>	<b>443.018.680,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>													
<b>09 Totale</b>					<b>151.962.206,48</b>	<b>420.964.907,69</b>	<b>2.684.342,00</b>	<b>418.280.565,69</b>	<b>571.625.676,25</b>	<b>32.711.876,24</b>	<b>30.920.912,68</b>													
<b>53 Totale</b>					<b>1.525.899.203,76</b>	<b>2.320.134.541,72</b>	<b>179.821.821,97</b>	<b>2.140.312.719,75</b>	<b>3.742.419.069,55</b>	<b>961.602.654,93</b>	<b>867.932.547,91</b>													
54	00	00	1313	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3				
54	00	00	5471	APQ "SUMMER UNIVERSIADI NAPOLI 2019" RISORSE FAS 2000-2006.	0,00	22.009.448,42	0,00	22.009.448,42	22.009.448,42	0,00	0,00	6	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4	1401			
54	00	00	8294	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013 - RICERCA SCIENTIFICA - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3				
54	00	00	8296	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE DI SALVAGUARDIA DEL POR FESR 2007/2013 - RICERCA SCIENTIFICA - IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3				
<b>00 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>22.010.448,42</b>	<b>1.000,00</b>	<b>22.009.448,42</b>	<b>22.010.448,42</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>													
54	00	91	6204	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 1 AZ. 1.3.3 - INTERVENTI A SUPPORTO DELLA QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA E AD ALTO VALORE AGGIUNTO TECNOLOGICO	0,00	5.352.908,37	0,00	5.352.908,37	5.352.908,37	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	1512-1514-1516			
<b>91 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>5.352.908,37</b>	<b>0,00</b>	<b>5.352.908,37</b>	<b>5.352.908,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>													
<b>00 Totale</b>					<b>0,00</b>	<b>27.363.356,79</b>	<b>1.000,00</b>	<b>27.362.356,79</b>	<b>27.363.356,79</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>													
54	10	00	220	SPESE CONNESSE ALL'ACQUISTO, SVILUPPO E MANUTENZIONE SOFTWARE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	1	3	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3				
54	10	00	2545	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013 - D.LGS N.88/2011. APQ INNOVAZIONE, RICERCA, COMPETITIVITÀ	2.150.624,63	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	14	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3				
54	10	00	2599	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED INCLUSION - AGC 06 SETTORE 03 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	202	2.02.03.02.000	3	4	2.01.02	3				
54	10	00	2658	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	1.144.911,93	0,00	0,00	0,00	1.144.911,93	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3				
54	10	00	2660	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	4.141.347,80	0,00	0,00	0,00	4.141.347,80	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3				
54	10	00	2662	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3				
54	10	00	275	FSC 2007-2013-APQ RICOSTRUZIONE CITTÀ DELLA SCIENZA	0,00	16.700.000,00	0,00	16.700.000,00	16.700.000,00	14.700.000,00	0,00	14	3	2	203	2.03.04.01.000	8	3	2.03.03	4	1464			
54	10	00	2776	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3				
54	10	00	2777	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3				
54	10	00	2778	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3				
54	10	00	2779	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3				
54	10	00	2780	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3				
54	10	00	2781	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 03 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3				
54	10	00	2782	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3				

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
54	10	00	2783	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3		
54	10	00	2784	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3		
54	10	00	2785	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
54	10	00	2786	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
54	10	00	2787	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 ALTRE SPESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3		
54	10	00	2788	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	150.460,33	0,00	0,00	150.460,33	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
54	10	00	2789	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3		
54	10	00	2790	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3		
54	10	00	2791	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3		
54	10	00	2792	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
54	10	00	2793	5.2 - OB. OP. SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO - PO FESR 2007/2013 - ALTRE SPESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3		
54	10	00	2844	5.1 - OB. OP. E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION - AGC 06 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ACQUISTO SOFTWARE.	175,71	0,00	0,00	175,71	0,00	0,00	14	5	2	202	2.02.03.02.000	3	4	2.01.02	3		
54	10	00	2852	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OB. OP. 5.1 - POR FESR 07/13.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.02	3		
54	10	00	2854	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OB. OP. 5.1 - POR FESR 07/13.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3		
54	10	00	442	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 54-10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	8	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3		
54	10	00	4798	RIMBORSO SPESE PER COMPONENTI GRUPPO DI LAVORO EX ART. 12 L.R. N. 11/2015	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	1	8	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
54	10	00	575	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 54-10	3.636,19	0,00	0,00	3.636,19	0,00	0,00	1	8	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
54	10	00	8256	PIANO AZIONE E COESIONE III - RESIDENZE UNIVERSITARIE.	2.250.000,00	14.995.066,00	0,00	14.995.066,00	17.245.066,00	0,00	4	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2064	
54	10	00	829	LA REGIONE IN UN CLICK. ART. 12 L.R. N. 11 DEL 14 OTTOBRE 2015.	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1	8	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	3	
54	10	00	8438	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - AMM.NI CENTRALI - RICERCA SCIENTIFICA	0,00	11.134.760,00	0,00	11.134.760,00	11.134.760,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2042	
54	10	00	8440	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - RICERCA SCIENTIFICA	0,00	8.330.401,56	0,00	8.330.401,56	8.330.401,56	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042	
54	10	00	8478	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - RICERCA SCIENTIFICA	0,00	610.122,62	0,00	610.122,62	610.122,62	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
54	10	00	8516	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI - RICERCA SCIENTIFICA	0,00	8.800.000,00	0,00	8.800.000,00	8.800.000,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2040
54	10	00	932	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3	
54	10	00	940	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	10	00	958	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	247.136,88	0,00	0,00	0,00	247.136,88	0,00	0,00	1	8	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.03.01	3	
54	10	00	959	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	32.448,27	0,00	0,00	0,00	32.448,27	0,00	0,00	14	3	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.02.03	3	
		<b>00 Totale</b>			<b>10.270.741,74</b>	<b>60.603.350,18</b>	<b>33.000,00</b>	<b>60.570.350,18</b>	<b>70.723.467,29</b>	<b>14.730.000,00</b>	<b>30.000,00</b>										
54	10	01	1314	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
		<b>01 Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>1.800,00</b>	<b>1.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.800,00</b>	<b>1.800,00</b>	<b>1.800,00</b>										
54	10	02	235	COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ, DELL'EFFICACIA, DELLA VALIDITÀ E DELLA COERENZA DELLE AZIONI RISPETTO ALLE FINALITÀ E AGLI OBIETTIVI DELLA L.R. 13/2004	11.250,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	4	4	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	10	02	241	ONERI RIFLESSI PER COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10 UOD 02	0,00	4.800,00	4.800,00	0,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4	4	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
54	10	02	243	IRAP PER COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10 UOD 02	956,25	1.700,00	1.700,00	0,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	4	4	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
54	10	02	2518	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI V ATTO INTEGRATIVO (DELIBERAZIONE NR. 3/2006)	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	4	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	02	2528	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI V ATTO INTEGRATIVO (DELIBERAZIONE NR. 35/2005)	4.817.735,92	0,00	0,00	0,00	4.817.735,92	0,00	0,00	4	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	02	253	INTERVENTI DI SOSTEGNO AL RIENTRO DI GIOVANI STUDIOSI STRANIERI E ITALIANI IMPEGNATI ALL'ESTERO, FINALIZZATI ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA NELLE UNIVERSITÀ CAMPANE (L.R. N.13/2004 COME MODIFICATA DALL'ART. 1, COMMI 21 E 22, L.R. N.14/2011)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	02	255	FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R.13/04)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	02	259	FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) - SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	02	266	SPESA PER INVESTIMENTO A FAVORE DELLE UNIVERSITÀ CAMPANE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	02	270	SPESA PER DIRITTO ALLO STUDIO (RESIDENZE, TRASPORTO STUDENTI, SERVIZI AGLI STUDENTI).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	02	338	FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R. 13/04) INTEGRAZIONE FONDI -SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	02	4804	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 21/02).	16.341.436,72	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	20.680.442,72	8.000.000,00	8.000.000,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
54	10	02	4806	SPESA PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	34.542.020,64	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	33.991.023,50	11.500.000,00	11.500.000,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
54	10	02	4807	TRASFERIMENTO DI FONDI A IMPRESE PER BORSE DI STUDIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	10	02	4810	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART.3 COMMA 23 LEGGE 549 DEL 28/12/95).	24.103.263,81	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	44.550.195,79	30.000.000,00	30.000.000,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	45
54	10	02	4814	FINANZIAMENTO PER SPESE DI INVESTIMENTO AGLI ENTI ED AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R.21/02)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	02	4816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	1.950.402,34	2.250.000,00	0,00	2.250.000,00	3.423.547,52	2.250.000,00	2.250.000,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	960

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	10	02	4818	FONDO DI FINANZIAMENTO ALLE UNIVERSITA' CAMPANE PER IL SOSTEGNO ALLA FUNZIONE PUBBLICA SVOLTA DALLE STESSE NELL'AMBITO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO REGIONALE (ART. 50, L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) SPESA CORRENTE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	02	4834	BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART. 18 COMMA 6 DLGS N.68/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	02	4836	COFINANZIAMENTO REGIONALE BORSE DI STUDIO (DLGS. 68 DEL 2012 ART. 18 COMMA 1 LETTERA C)	0,00	900.000,00	900.000,00	0,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	02	4838	FONDO DI FINANZIAMENTO ALLE UNIVERSITA' CAMPANE PER IL SOSTEGNO ALLA FUNZIONE PUBBLICA SVOLTA DALLE STESSE NELL'AMBITO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO REGIONALE (ART. 50, L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) SPESA PER INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	02	855	SPESE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - RESIDENZE UNIVERSITARIE DI POZZUOLI	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	4	4	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3	
		<b>02 Totale</b>			<b>88.767.065,68</b>	<b>51.376.500,00</b>	<b>19.126.500,00</b>	<b>32.250.000,00</b>	<b>116.589.445,45</b>	<b>53.876.500,00</b>	<b>53.876.500,00</b>										
54	10	03	224	AZIONI PER SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE UNIVERSITARIO	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	4	4	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	03	228	CONTRIBUTO ALL'ORTO BOTANICO DI NAPOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	232	DIVULGAZIONE E SUPPORTO ALLA CONOSCENZA SCIENTIFICA, ALL'INNOVAZIONE E ALLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DEL PALAZZO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA NONCHE' LE ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CC DI CONNESSE.	5.467,09	0,00	0,00	0,00	5.467,09	0,00	0,00	1	11	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	234	SPESA DI INVESTIMENTO IN FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	4	
54	10	03	236	SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N. 5/2002)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	03	238	CONTRIBUTO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO AGLI ENTI DI RICERCA E ALLE ACCADEMIE DI ALTA CULTURA IN CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	240	CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, PROMOZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E SPESE GENERALI PER L'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 5/2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	242	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 - MIUR E.1.2.1; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE N. 17/2003 QUOTA F4; LEGGE 208/98 - DELIBERA CIPE 20/2004 - QUOTA D.1.1.2).	7.180.789,56	0,00	0,00	0,00	7.180.789,56	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	10	03	245	COMMISSIONE DI VALUTAZIONE INERENTE L.R. 5/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	10	03	247	ONERI RIFLESSI PER COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10 UOD 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
54	10	03	249	IRAP A COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DI PERTINENZA DELLA DG 54-10 UOD 03	136,00	0,00	0,00	0,00	136,00	0,00	0,00	4	4	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
54	10	03	250	COFINANZIAMENTO STATALE PER IL PROGRAMMA SOVVENZIONI GLOBALI PER AZIONI INNOVATIVE S.T.A.R.T. (LEGGE 183/87; DELIBERA CIPE 66/2002).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	10	03	252	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N.5/2002).	5.232.750,00	0,00	0,00	0,00	5.232.750,00	0,00	0,00	4	4	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	03	2522	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA II ATTO INTEGRATIVO (DELIBERA CIPE N. 3/2006)	2.628.491,12	0,00	0,00	0,00	2.628.491,12	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	03	254	FINANZIAMENTO DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (LEGGE 598/94 E DELIBERA G.R. 3894 DEL 2/8/2002)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	10	03	257	CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE HOUSE HOSPITAL ONLUS CON SEDE IN NAPOLI PER PROGETTI DI RICERCA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	4	
54	10	03	260	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE TELETHON PER IL CENTRO DI RICERCHE GENETICHE (L.R. N.8/2006).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	4	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	10	03	261	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA DA ATTUARE NELL'AMBITO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	262	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DELL'ORTO BOTANICO DI NAPOLI	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	4	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	03	274	APQ DEL 16 APRILE 2004 TRA IL MIUR E LA REGIONE CAMPANIA. FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI OGGETTO DEI PROGRAMMI DELLA CITTA' DELLA SCIENZA E DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI FILOSOFICI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	5	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.02.03	3	
54	10	03	278	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.06.02	3	
54	10	03	279	FINANZIAMENTO ALLA BIOGEM PER ATTIVITA' DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE DELLA BIOLOGIA GENETICA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	280	FINANZIAMENTO AL DIPARTIMENTO DI GERONTOLOGIA GERIATRICA E MALATTIE DEL METABOLISMO - SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI PER IL PROGETTO "MACROALBUMINURICO: RUOLO DELL'APPORTO DIETETICO PROTEICO".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
54	10	03	282	FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA "AMRA" PER L'ANALISI ED IL MONITORAGGIO DEL RISCHIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	284	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E AZIONI DI ALTA FORMAZIONE TESE ALLA REALIZZAZIONE DI DOCUMENTAZIONI DI ELEVATO CARATTERE SCIENTIFICO.	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	15	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	286	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE DELLA RETE DI SPETTROMETRIA DELLA CAMPANIA "RESMAC".	327.825,60	0,00	0,00	0,00	327.825,60	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	288	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELL'A.S.L. CE 2 - U.O.C. GASTROENTEROLOGIA PER IL PROGETTO DI RICERCA "LA STORIA NATURALE DELLA MALATTIA EPATICA CRONICA POST VIRALE NEL TERRITORIO AGRO-AVERSANO".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
54	10	03	292	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO "CEINGE" - SPESE DI INVESTIMENTO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	3	2	204	2.04.21.02.000	8	4	2.03.02	3	
54	10	03	294	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLA SOCIETA' CONSORTILE A R.L. SENZA SCOPO DI LUCRO "CEINGE".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	296	FINANZIAMENTO IN FAVORE DELLA FACOLTA' UNIVERSITARIA DI PORTICI - DIPARTIMENTO SCIENZA DEGLI ALIMENTI PER UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA IN VIVO DI NUOVI ALIMENTI FUNZIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	340	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N. 5/2002) SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	366	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER ASSEgni DI RICERCA AL DIPARTIMENTO DI CONFIGURAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'ARCHITETTURA FEDERICO II NAPOLI	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	386	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SEZIONE DI NAPOLI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA PER IL PROGETTO ESECUTIVO DEL MUSEO DELL'OSSERVATORIO VESUVIANO POLO DI ATTRAZIONE TURISTICO-CULTURALE SU SCALA GLOBALE.	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	428	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA NEL CAMPO SANITARIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	430	FONDO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA S.C.A.R.L. BIOGEM DI ARIANO IRPINO (ART. 1, COMMA 193, L.R. 15/03/2011 N. 4)	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	14	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	10	03	4824	COMMISSIONI DI VALUTAZIONE INTERVENTI APQ SU FONDI FAS DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 54-10	4.162,47	0,00	0,00	0,00	4.162,47	0,00	0,00	4	4	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	10	03	5020	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA.	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI		
54	10	03	554	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3			
54	10	03	7366	FONDO STRAORDINARIO PER LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO PREVISTI DALLA L.R. 5/2002 (ART. 1, COMMA 202, L.R. 15/03/2011, N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3			
<b>03 Totale</b>					<b>18.769.621,84</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.769.621,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>												
54	10	05	233	CONVENZIONE CISIS - SPESE PER I SISTEMI INFORMATIVI	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	1	8	1	103	1.03.02.05.000	8	4	1.03.01	3			
54	10	05	244	INTESA ISTITUZIONALE PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA. ATTO INTEGRATIVO I DEL 5/8/2005 (DELIBERA CIPE N.20/2004 QUOTA E.4; DELIBERA CIPE N.83/2003 - QUOTA DI/T E CNIPA; DELIBERA CIPE 17/2003 - QUOTA E.1.2.2 E QUOTA F 4 - LEGGE 388/2000 - FONDI CNIPA UMTS).	45.058,82	19.061,36	0,00	19.061,36	64.120,18	0,00	0,00	14	5	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	1396		
54	10	05	246	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L. LEGGE N.208/98 QUOTA REGIONE CAMPANIA DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA F4).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3			
54	10	05	248	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. IN MATERIA E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE CAMPANIA (L. LEGGE N.208/98 QUOTA M.I.T. DELIBERA CIPE N.17/2003 QUOTA E.1.1.2).	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	14	5	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3			
54	10	05	7289	OBIETTIVI EX ART.1, COMMI 34 E 34/BIS, LEGGE 662/96; D.G.R.C. N.3142/2003 (C.U.P.) E D.G.R.C. N.198/2004: QUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	1	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.03.01	4			
<b>05 Totale</b>					<b>185.058,82</b>	<b>34.061,36</b>	<b>15.000,00</b>	<b>19.061,36</b>	<b>219.120,18</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>												
54	10	06	258	ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, IVI COMPRESSE LE ATTIVITA' EX ART.14 DEL CCDI CONNESSE.	1.223.552,10	1.850.000,00	1.850.000,00	0,00	3.073.552,10	1.533.647,77	1.550.590,88	1	8	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3			
54	10	06	558	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA ON-LINE DI MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE CON LE SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3			
54	10	06	6202	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - INVESTIMENTI NELL'AMBITO DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE E DELL'E-GOVERNMENT DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	0,00	12.562.976,41	0,00	12.562.976,41	12.562.976,41	0,00	0,00	14	5	2	202	2.02.03.02.000	3	4	2.01.02	3	1512-1514-1516		
<b>06 Totale</b>					<b>1.223.552,10</b>	<b>14.412.976,41</b>	<b>1.850.000,00</b>	<b>12.562.976,41</b>	<b>15.636.528,51</b>	<b>1.533.647,77</b>	<b>1.550.590,88</b>												
<b>10 Totale</b>					<b>119.216.040,18</b>	<b>128.428.687,95</b>	<b>23.026.300,00</b>	<b>105.402.387,95</b>	<b>223.939.983,27</b>	<b>70.156.947,77</b>	<b>55.473.890,88</b>												
54	11	00	102	IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3			
54	11	00	1080	AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO. POP-FSE 1994/99. OBIETTIVI 1 3 E 4 FONDI CEE - FSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3			
54	11	00	1082	QUOTA NAZIONALE PER AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO. POP - FSE 1994/99. OBIETTIVI 1- 3 E 4 (ART. 25 LEGGE 845/78)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3			
54	11	00	174	INDENNITA' AI COMPONENTI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INSERITE NEI PROGETTI CONCERNENTI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E GLI INTERVENTI NEI PARCHI REGIONALI E NELLE AREE PROTETTE (DELIBERAZIONI GIUNTA REGIONALE N. 8204/95, N.2036/96, N.2037/96 E 4828/97).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3			
54	11	00	2674	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 17 SETT 06 - PO FESR 2007/2013 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	9.973.975,55	0,00	0,00	0,00	9.973.975,55	0,00	0,00	4	8	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3			
54	11	00	462	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 54-11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.09.01	3			
54	11	00	5062	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE "LA GOCCIA" CON SEDE IN CASAVATORE (NA) PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' VOLTE A TUTELARE IL CITTADINO, L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3			

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
54	11	00	5144	ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE MULTIMEDIALE DI MERCOGLIANO (AV)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.04.000	8	4	1.05.03	3		
54	11	00	5416	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DI NAPOLI PER INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN RAPPORTO ALLE ESIGENZE DEL MERCATO DEL LAVORO E PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	104	1.04.01.02.000	3	4	1.05.03	3		
54	11	00	5424	PROGETTO IPSOS - CONTRIBUTO DEL FSE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI SCAMBI NELL'AMBITO DELL'UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
54	11	00	5426	PROGETTO ESTELLA - CONTRIBUTO DEL FSE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE MODELLO DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A FAVORE DI PERSONE PORTATRICI DI HANDICAP O SOCIALMENTE SVANTAGGIATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
54	11	00	5430	POM N. 940028/I/1. COFINANZIAMENTO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO QUADRO DI INTERVENTI FORMATIVI PER LE AZIONI INNOVATIVE E L'ASSISTENZA TECNICA (ART. 5, L. 183/87)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	3	303	3.03.03.04.000	3	4	2.05.01	3		
54	11	00	5444	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA PER LA SCUOLA DI RESTAURO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	11	00	5540	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. SOMME RESIDUE DEI PROGETTI KOINE' E PASSEPARTOUT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
54	11	00	5604	CONCORSO DEL FSE PER L'ASSISTENZA TECNICA AL P.O.M."PARCO PROGETTI: UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE" ANNO 1997-(DECIS. C(97) 1992 DEL 30.07.97; FASCIC. P.O.M. - FSE N. 970033/I/1; DELIBERA CIPE 03.12.97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	11	00	5605	QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE REGIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIENTRANTI NEL P.O. 970033/I - 1- PARCO PROGETTI "UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	11	00	5606	CONCORSO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ASSISTENZA TECNICA AL P.O.M."PARCO PROGETTI: UNA RETE PER LO SVILUPPO LOCALE" ANNO 1997 - (DECIS. C (97) 1992 DEL 30.07.97; FASCIC. P.O.M.-FSE N. 970033/I/1; DELIBERA CIPE 03.12.97)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	3	303	3.03.03.04.000	8	4	2.05.01	3		
54	11	00	5610	ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033 I.1. "PARCO PROGETTI" (LEGGE 183/87) FONDI NAZIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	11	00	5612	ATTUAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL P.O.M. 970033.I.1 "PARCO PROGETTI" - FONDI CEE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	11	00	5622	SPESE CON RISORSE FSE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026/I/1 "FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	11	00	5628	- QUOTA STATO - FDR. PROGETTO QUADRO MISURE A SOSTEGNO DELL'IMPIEGO E DELLA IMPRENDITORIALITA' FEMMINILE. PROGETTO "DONNA E LAVORO" REGIONE CAMPANIA POM 940026/I/1 - DECISIONE C(94) N. 3244 DEL 6/12/1994.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
54	11	00	5630	FONDI PER IL PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO ACCERTATI DA SENTENZE ESECUTIVE E PER IL PAGAMENTO DI SPESE, INTERESSI, SVALUTAZIONE E MORA MATURATI COLLEGATI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
54	11	00	5638	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 - FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DEI SERVIZI DELLE PUBLIC UTILITIES - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	3.400.000,00	0,00	3.400.000,00	3.400.000,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	1464

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	00	5640	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 - FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE DEI SERVIZI DELLE PUBLIC UTILITIES - IMPRESE	0,00	4.900.000,00	0,00	4.900.000,00	4.900.000,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	1464
54	11	00	5720	GESTIONE DEI RIENTRI FINANZIARI DERIVANTI DAI PROGETTI FORMATIVI COLLEGATI CON L'ASSE III LINEA FSE DEL POR CAMPANIA 2000/2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	11	00	5806	CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA ED ENTI ATTUATORI DI POLITICHE DI STABILIZZAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	00	5811	CONTRIBUTO PER ASSISTENZA TECNICA ITALIA LAVORO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	00	5812	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI CHE UTILIZZANO EX L.S.U. IN ATTIVITA' AUTOFINANZIATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	00	5828	REALIZZAZIONE INTERVENTI COLLEGATI AI SERVIZI PER L'IMPIEGO. L.R.14/98: ADEMPIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	00	5832	INCENTIVI E PREMIALITA' ALLE INIZIATIVE VOLTE ALLA CREAZIONE DI OCCUPAZIONE STABILE DI LSU (D.L. 81/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	00	5834	POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO. STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI L.S.U. RISORSE ASSEGNATE PER EFFETTO DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO DEL 29/5/2001 ALLA CONVENZIONE DEL 22/5/2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO MINISTERO AMBIENTE, COMMISSARIO GOVERNATIVO EMERGENZA RIFIUTI E REGIONE CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	00	5840	REDDITO DI CITTADINANZA: MISURE INTEGRATIVE A SOSTEGNO PER A) SCOLARITA' - B) FORMAZIONE CONTINUA C) INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	00	586	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 54-11	500,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	4	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
54	11	00	5869	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO. TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	17.613.391,00	0,00	17.613.391,00	17.613.391,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	1239
54	11	00	668	CONTRIBUTO PER LA PROMOZIONE DI MANIFESTAZIONI CULTURALI DA EFFETTUARE NEL COMUNE DI CARDITO (NA).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	00	8202	PIANO AZIONE E COESIONE III - MISURE INNOVATIVE E SPERIMENTALI DI TUTELA DELL'OCCUPAZIONE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO COLLEGATE AD AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA.	932.644,00	16.100.000,00	0,00	16.100.000,00	17.032.644,00	0,00	0,00	15	4	2	204	2.04.21.03.000	8	4	2.02.02	3	2064
54	11	00	8203	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - FORMANDO SI APPRENDE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	3.440.860,16	0,00	3.440.860,16	3.440.860,16	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2064
54	11	00	8204	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - LO SPAZIO PER APPRENDERE.	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2064
54	11	00	8205	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - VIAGGIANDO SI IMPARA. ISTITUZIONI SCOLASTICHE	0,00	2.311.827,92	0,00	2.311.827,92	2.311.827,92	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2064
54	11	00	8206	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - IL LAVORO IN PIAZZA.	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2064
54	11	00	8207	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - FORMANDO SI APPRENDE. ISTITUZIONI SCOLASTICHE	0,00	9.462.365,44	0,00	9.462.365,44	9.462.365,44	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2064
54	11	00	8208	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - FORMANDO SI APPRENDE.	0,00	7.526.881,60	0,00	7.526.881,60	7.526.881,60	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2064
54	11	00	8210	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - MAESTRI IN BOTTEGA.	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2064
54	11	00	8212	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - CAMPANI E...	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2064

DIP	DG	UOD	CAP 2016	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	00	8214	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - VIAGGIANDO SI IMPARA.	0,00	1.827.956,96	0,00	1.827.956,96	1.827.956,96	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2064
54	11	00	8222	PIANO AZIONE E COESIONE III - STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE AREE "LETTURA" E "LOGICO-MATEMATICA".	900.000,00	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00	4	8	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2064
54	11	00	8225	PIANO AZIONE E COESIONE III - POTENZIAMENTO ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE DI QUALITA' - VIAGGIANDO SI IMPARA. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	860.215,04	0,00	860.215,04	860.215,04	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2064
54	11	00	8226	PIANO AZIONE E COESIONE III - FORUM DELLE CULTURE COMUNE DI NAPOLI.	683.750,00	0,00	0,00	0,00	683.750,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	00	8227	PIANO AZIONE E COESIONE III - FORUM DELLE CULTURE COMUNE DI NAPOLI. SOCIETA' PARTECIPATE.	68.750,00	0,00	0,00	0,00	68.750,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
54	11	00	8228	PIANO AZIONE E COESIONE III - FORUM DELLE CULTURE SITI UNESCO.	1.496.000,00	0,00	0,00	0,00	1.496.000,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	00	8229	PIANO AZIONE E COESIONE III - FORUM DELLE CULTURE SITI UNESCO. SOCIETA' PARTECIPATE.	31.250,00	0,00	0,00	0,00	31.250,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	00	8408	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - AMM.NI CENTRALI - ISTRUZIONE	0,00	15.512.394,06	0,00	15.512.394,06	15.512.394,06	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2040
54	11	00	918	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	8	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
54	11	00	948	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	8	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
54	11	00	980	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
54	11	00	981	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	107.750,13	0,00	0,00	0,00	107.750,13	0,00	0,00	4	2	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
			<b>00 Totale</b>		<b>14.194.619,68</b>	<b>91.255.892,18</b>	<b>0,00</b>	<b>91.255.892,18</b>	<b>105.450.511,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										
54	11	01	1315	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	0,00	10.600,00	10.600,00	0,00	10.600,00	10.600,00	10.600,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
			<b>01 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>10.600,00</b>	<b>10.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.600,00</b>	<b>10.600,00</b>	<b>10.600,00</b>										
54	11	02	4486	CONTRIBUTO ALLA SOROPTIMIST INTERNATIONAL ITALIA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMERA DI ASCOLTO PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	02	4800	DIRITTO ALLO STUDIO ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA (L.R. 1/2/2005, N.4).	540.000,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00	0,00	4	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	02	4802	FINANZIAMENTO AGLI ENTI LOCALI PER L'ACQUISTO DI SCUOLA BUS.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	02	4808	LIQUIDAZIONE PREMIO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO PRE-RUOLO PERSONALE. L.R. 57/85	641.555,20	248.204,00	248.204,00	0,00	889.759,20	251.051,00	251.051,00	1	10	1	101	1.01.02.02.000	8	3	1.02.04	3	
54	11	02	4812	MISURE DI SOSTEGNO ALLA SCUOLA (ART.2, L.R. N.1 DEL 9/1/2009).	7.320.359,07	0,00	0,00	0,00	7.320.359,07	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	02	4817	CONTRIBUTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE GESTITE DA IMPRESE	2.069.513,64	0,00	0,00	0,00	2.069.513,64	0,00	0,00	4	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	11	02	4819	CONTRIBUTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE GESTITE DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.095.577,52	0,00	0,00	0,00	3.095.577,52	0,00	0,00	4	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	02	4820	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA D'OBBLIGO (DPCM 4/7/2000, N. 226).	15.302.104,00	15.500.000,00	0,00	15.500.000,00	30.802.104,00	15.500.000,00	15.500.000,00	4	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	1170
54	11	02	4822	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	5.031.434,12	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	10.031.434,12	5.000.000,00	5.000.000,00	4	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	1172
54	11	02	4826	FONDI PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLA SPESA DELLE FAMIGLIE PER L'ISTRUZIONE. (ART. 1, COMMA 9, L.10/3/2000 N. 62; D.P.C.M. N. 106 DEL 14/2/2001).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	02	4828	SPESA DI INVESTIMENTO PER IL SISTEMA SCOLASTICO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	02	4830	ASSOCIAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL CELE/OECD ED AL CISEM PER GLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	02	4832	MISURE DI SOSTEGNO ALLA SCUOLA (ART. 2, L.R. N. 1 DEL 9/1/2009)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	02	4842	SPESE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/1/2010 - OCPM 3728/2008)	6.674.477,72	0,00	0,00	0,00	6.674.477,72	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	02	4846	MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	02	4848	MISURE DI SOSTEGNO ALLA SCUOLA (ART. 2, L.R. N. 1 DEL 9/1/2009). COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA COSTITUZIONE DI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	5	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
54	11	02	4850	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAGLI ENTI LOCALI PER OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA E PER L'ACQUISTO DI ARREDAMENTO ED ATTREZZATURE ( ARTT. 2, 3 L.R. 6.5.85, N. 50, ART. 9 L.R. 16.6.92, N. 3 E ART. 11 L.R. 7.6.93, N. 20 E L.R. 14.8.96, N.19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	02	4852	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N.23)	35.900,00	0,00	0,00	0,00	35.900,00	0,00	0,00	4	6	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	02	4856	FONDI PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI E DI OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA DI CUI ALLA LEGGE 11/1/96 N. 23.	8.356.002,32	0,00	0,00	0,00	8.356.002,32	0,00	0,00	4	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	02	5114	PROMOZIONE CULTURALE E DIFFUSIONE DELLA INFORMAZIONE ATTRAVERSO LA LETTURA DEL GIORNALE NELLE SCUOLE DELLA CAMPANIA (L.R. 23 LUGLIO 1981 N.47)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	11	02	5124	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (L.R. 6.5.1985, N.39)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	11	02	5128	INIZIATIVE CULTURALI PER I GIOVANI ATTRAVERSO SCAMBI CON PAESI ESTERI (L.R.13 AGOSTO 1986, N.22)CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	11	02	5132	ATTUAZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER I PROBLEMI DELLA UNIFICAZIONE EUROPEA (L.R. 25.8.1989, N.13)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	1	104	1.04.01.04.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	02	5134	EDUCAZIONE ALLA PACE (L.R. 7/4/2000, N. 12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	11	02	5136	L.R. 12/2000 EDUCAZIONE ALLA PACE E AI DIRITTI UMANI - ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI AIUTO IN FAVORE DI GIOVANI E DI POPOLAZIONI DI PAESI STRANIERI OVE OCCORRE RIAFFERMARE VALORI DI PACE E DI TOLLERANZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	02	5140	L.R.39/85 PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE SCUOLE CAMPANE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITA' CAMORRISTICA. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA.	324.870,78	0,00	0,00	0,00	324.870,78	0,00	0,00	4	6	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	11	02	5148	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER SOSTENERE INIZIATIVE E CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	11	02	5151	ATTIVITA' CONNESSE ALLA SICUREZZA, PREVENZIONE DEI RISCHI E REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA EDILIZIA SCOLASTICA	72.000,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	0,00	0,00	4	3	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	02	5172	CONTRIBUTO AL GARANTE DEI DETENUTI DELLA CAMPANIA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SULLE CARCERI	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.04.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	02	5184	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE CULTURALE EZIO DE FELICE (ART. 77, L.R. N. 01/2008).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	02	5190	L.R. 39/85. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA. CONTRIBUTO PER BORSE DI STUDIO IN FAVORE DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELLA CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	1	104	1.04.02.03.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	02	5193	L.R. 39/85. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA. CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	02	5195	L.R. 39/85. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA. CONTRIBUTO ALLE UNIVERSITA' PER PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	6	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	02	5196	PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - PER CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ORTO BOTANICO DI VIA FORIA - NAPOLI.	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	4	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	02	5436	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) - CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	11.768.946,10	0,00	0,00	0,00	5.962.189,40	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	02	5447	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE	899.999,20	0,00	0,00	0,00	899.999,20	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
54	11	02	5452	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	11	02	5454	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - ASSISTENZA TECNICA - STUDI, CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	02	5456	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - (CAP. 5436)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
54	11	02	5470	L 144/99 LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	0,00	3.838.085,66	0,00	3.838.085,66	3.838.085,66	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	1205
54	11	02	5476	L 144/99 LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	687.574,12	0,00	687.574,12	687.574,12	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	1205
54	11	02	5478	L 144/99 LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	0,00	204.245,84	0,00	204.245,84	204.245,84	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	1205
54	11	02	640	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	5.644.345,52	2.691.006,32	2.691.006,32	0,00	8.301.319,48	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3	
54	11	02	641	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 640).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
54	11	02	8100	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER LA COSTRUZIONE DI ASILI-NIDO.(ART.4,COMMA 2, L.R. 7 LUGLIO 1984, N.30, ART. 9, L.R. 16/6/92 N. 3, ART. 11, L.R. 7/6/93 N. 20 E L.R. 14/8/96 N. 19) 1^ ANNUALITA' E LIMITE D'IMPEGNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	02	8102	CONTRIBUTI AI COMUNI NELLE SPESE DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE DEGLI ASILI-NIDO (L.R. 7.7.84, N. 30)	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	12	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	02	8104	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO ART.70 LEGGE 28/12/2001, N. 448.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	03	5154	PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE - CONTRIBUTO AGLI EE.LL. (L.R. 14/4/2000 N. 14)	68.397.085,19 499.500,00	28.169.115,94 0,00	2.939.210,32 0,00	25.229.905,62 0,00	90.725.412,07 499.500,00	20.751.051,00 0,00	20.751.051,00 0,00	6	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	03	5156	COORDINAMENTO REGIONALE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE INFORMAGIOVANI. (L.R. 14 APRILE 2000, N. 14)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	2	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	03	5158	FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/89. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	03	5178	INIZIATIVE CULTURALI PER I GIOVANI ATTRAVERSO SCAMBI CON PAESI ESTERI (L.R. 13 AGOSTO 1986, N. 22). CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	03	5570	SPESE PER PROGETTI DI PARTENARIATI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	2	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.03.01	3	
54	11	03	5800	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI	2.814.767,87	0,00	0,00	0,00	2.814.767,87	0,00	0,00	6	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
54	11	03	5801	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI (CAP. 5800)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	2	1	110	1.10.02.01.000	8	4	1.11.01	3	
54	11	03	5802	FONDO DI INVESTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI.	1.472.270,34	0,00	0,00	0,00	1.472.270,34	0,00	0,00	6	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	03	5803	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - AZIONI DI SISTEMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	2	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
54	11	03	5804	INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI.	161.155,00	0,00	0,00	0,00	161.155,00	0,00	0,00	6	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
54	11	03	5805	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - AZIONI DI SISTEMA (CAP. 5803)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	2	1	110	1.10.02.01.000	8	4	1.11.01	3	
		<b>03 Totale</b>			4.947.693,21	0,00	0,00	0,00	4.947.693,21	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	05	5590	INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE (L.R. N. 14/98 - D. LGS. N.469/97) ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE IN STRUTTURE NON REGIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	05	5592	INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE (L.R. N. 14/98 - D.LGS N. 469/97 )	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	05	5594	PAGAMENTO POLIZZA ASSICURATIVA RCT PER ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE A CARICO FNO	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	15	3	1	110	1.10.04.01.000	8	3	1.03.01	3	
54	11	05	5596	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER STABILIZZAZIONE DI LSU.	20.472.719,48	0,00	0,00	0,00	20.472.719,48	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.05.03	3	1144
54	11	05	5598	PAGAMENTO POLIZZA ASSICURATIVA RCT PER ATTIVITA' LSU A TITOLARITA' REGIONALE NON A CARICO FNO	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	15	3	1	110	1.10.04.01.000	8	3	1.03.01	3	
54	11	05	5822	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO SPESA FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE (L.R. 14/98).	925.600,95	1.563.000,00	1.563.000,00	0,00	2.488.600,95	1.563.000,00	1.563.000,00	15	1	1	104	1.04.01.02.000	3	3	1.05.03	3	
54	11	05	5823	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO SPESE DI INVESTIMENTO (L.R. 14/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	05	5826	CONVENZIONI CON IL MINISTERO DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE - RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI STABILIZZAZIONE	373.065,44	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	4.373.065,44	1.500.000,00	1.500.000,00	15	3	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.02.01	3	1144
54	11	05	5838	GESTIONE PROGETTI E POLITICHE PER INTERVENTI DI STABILIZZAZIONE E FUORIUSCITA DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	103	1.03.02.12.000	8	4	1.02.01	3	
54	11	05	5844	RIPARTIZIONE FRA LE PROVINCE DELLA REGIONE DELLO STANZIAMENTO DEI FONDI DELLO STATO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO E GLI UFFICI DI COLLOCAMENTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 117, COMMA 5 DELLA LEGGE N. 388/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
		<b>05 Totale</b>			21.771.385,87	5.566.000,00	1.566.000,00	4.000.000,00	27.337.385,87	3.066.000,00	3.066.000,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	11	06	1084	RIENTRI FINANZIARI DEL POP 1994 - 1999 PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI COERENTI ALLA LINEA FSE	703.305,82	0,00	0,00	0,00	703.305,82	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	11	06	1596	FONDO PER ASSEGNAZIONI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI DI QUOTA PARTE (50%) DEL CONTRIBUTO PER SPESE ISTRUTTORIE PROVENIENTI DA ENTI AUTOFINANZIATI ACCREDITATI D.G.R. N. 315/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	06	1598	FONDO PER L'ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E MATERIALI COLLEGATI AL FUNZIONAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE AUTOFINANZIATE D.G.R. N. 315/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	06	1706	INTERVENTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SOCIETA' ASTIR SPA (L.R. 14/4/09, N. 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	8	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	11	06	197	PAGAMENTO IRAP PER COMPENSI LIQUIDATI DALLA DG 54 11 06.	323,00	0,00	0,00	0,00	323,00	0,00	0,00	15	2	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
54	11	06	237	INTERESSI PASSIVI DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI.	34.822,24	0,00	0,00	0,00	34.822,24	0,00	0,00	15	2	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3	
54	11	06	239	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI COMMISSARI AD ACTA.	3.953,12	0,00	0,00	0,00	3.953,12	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	06	269	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO SORTA CAPITALE.	456.776,91	0,00	0,00	0,00	456.776,91	0,00	0,00	15	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggrega- to	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	06	4354	QUOTE ASSOCIATIVE ALLA TECNOSTRUTTURA E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	104	1.04.01.02.000	3	4	1.05.03	3	
54	11	06	5400	ATTIVITA' FORMATIVA PER CORSI BREVI REC L.204/85 E RAC LEGGE 287/91 - PROVE D'ARTE LEGGE 56/87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	06	5402	SPESE DI ISTRUZIONE, GESTIONE E PUBBLICIZZAZIONE BANDI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	06	5404	SPESE OBBLIGATORIE DELL'AGC N.17 SETTORE ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER PROVVEDIMENTI ATTUATIVI EX ART. 47 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 7/2002.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
54	11	06	5406	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA (LL.845/78, 196/96, 144/99 E LL.RR.40/77, 9/85, 11/91 E 14/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.01.000	3	4	1.03.01	3	
54	11	06	5408	SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NELLA FORMAZIONE E NELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (LL. 845/78 E 492/88, LL.RR. 40/77, 18/85 E 19/91, L.196/97 E D.L.VO 142/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.01.01.000	3	4	1.03.01	3	
54	11	06	5410	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006. PROGETTO LAB.OR. NR. I/03/B/F/PP-154069.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	06	5414	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78	10.071.734,00	0,00	0,00	0,00	10.071.734,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	11	06	5418	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO FOR ITE INTEGRATION - 403	14.952,62	0,00	0,00	0,00	14.952,62	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	06	5420	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO FSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DYLATT: DISTANCE LEARNING FOR ACCESSIBLE TOURISM TECHNICIANS (DECISIONE 1999/382/CE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	11	06	5422	PROGRAMMA EUROPEO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO LEONARDO DA VINCI 2000-2006; PROGETTO LALIMIP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	06	5423	PROGETTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. CONTRIBUTO COMUNITARIO FSE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TESS: TELEWORK EDUCATION SYSTEM (DECISIONE 1999/381/CE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	06	5428	PROGRAMMA COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007 - 13 SOTTOPROGRAMMA L. DA VINCI - PROGETTO RECOGNITION IN TOURISM - 308	20.842,18	0,00	0,00	0,00	20.842,18	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	06	5432	PROGRAMMA COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI. PROGETTO DI SCAMBI "ODI" - ORIENTAMENTO DINAMICO IN AMBIENTI EDUCATIVI ED ORGANIZZATIVI. FONDI CEE (CONV.INC.ISFOL, N. I/99/169644/PL/112C/FPC).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	06	5434	PROGRAMMA COMUNITARIO "L. DA VINCI" 2000-2006. PROGETTO ACCADEMIA 2000 PER LA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE (DECISIONE 1999/382/CE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	06	5438	FINANZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE ENTI DI FORMAZIONE (ART.18, L.388/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	11	06	5446	PROGR. COMUNITARIO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE 2007-13 SOTTOPROGR. L.DA VINCI - AZIONE PARTENARIATO MULTILATERALI PROGETTO "ART FOR LIFE" LLP-LDV-PA-09- IT-0319 - "CLP"	7.600,28	0,00	0,00	0,00	7.600,28	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	06	5449	FONDO DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (L. N. 144/99) PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - IEFP - CONTRIBUTI A IMPRESA (AGENZIE FORMATIVE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	06	5458	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - STUDI CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.10.000	3	4	1.03.01	3	
54	11	06	5460	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.02	3	
54	11	06	5462	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3	
54	11	06	5464	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	104	1.04.01.03.000	3	4	1.05.02	3	
54	11	06	5466	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - ASSISTENZA TECNICO INFORMATICA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.11.000	3	4	1.03.01	3	
54	11	06	5468	SPESE PER ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E CONSULENZA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.03.01	3	
54	11	06	5474	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78 (CAP. 5414)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
54	11	06	5508	SVOLGIMENTO DEI CORSI PER CENTRALINISTI TELEFONICI CIECHI AFFIDATI ALLE SEZIONI PROVINCIALI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI (LEGGE REGIONALE 28.2.87, N.15)	28.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	11	06	5534	QUOTE DI CONTRIBUTO EX ART.26 LEGGE 845/78 PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO TRIENNALE IN AFFIDAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO LIVELLO DI 600 GIOVANI LAUREATI E/O DIPLOMATI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	11	06	5552	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INTERVENTI FORMATIVI COMPLEMENTARI ED AGGIUNTIVI AL PIANO ORDINARIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE. (ART. 26, L. 845/78)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	11	06	5568	SPESA PER L'INFORMATIZZAZIONE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE (LEGGE 12/11/1988, N. 492)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	
54	11	06	5588	INCENTIVI PER LA CONTRIBUZIONE VOLONTARIA. FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER IL PROGRAMMA "STAFFETTA GENERAZIONALE" (D.D. 807/12 - DD 481/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	104	1.04.01.03.000	8	4	1.05.02	3	
54	11	06	5600	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI EROGATI IN ESECUZIONE DEL	28.613.523,90	0,00	0,00	0,00	28.613.523,90	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	11	06	5602	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI EROGATI IN ESECUZIONE DEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.10.000	3	4	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	06	5608	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000. FINANZIAMENTI EROGATI IN ESECUZIONE DEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	104	1.04.01.03.000	3	4	1.05.02	3	
54	11	06	5616	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE LE AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93, NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI, TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/200	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
54	11	06	5620	SPESA CON FONDI DELLO STATO EX LEGE 183/87 PER COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEL POM 940026/1/1 "FORMAZIONE APPRENDISTI ARTIGIANI"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	11	06	5624	SPESA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PUBBLICA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
54	11	06	5632	SPESA PER CONSULENZE GIURIDICHE E PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RELATIVE AI PIANI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PREVISTI DA LEGGI E FINANZIAMENTI CON RISORSE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI. ATTIVITA' EX ART.14 CCDI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	06	5634	FONDO PER L'OCCUPAZIONE. RISORSE PER LE AREE DEPRESSE DESTINATE AD ATTIVITA' FORMATIVE ED ALL'EMERSONE DEL SOMMERSO NEL TRIENNIO 2001/2003. LEGGE 236 DEL 19/7/1993. DELIBERA CIPE N.138 DEL 21/12/2000 E N.48 DEL 4/4/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	06	5736	QUOTA FSE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO. DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.02	3	
54	11	06	5738	QUOTA STATO - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO. DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001. DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.02	3	
54	11	06	5740	QUOTA REGIONE - PIC EQUAL PER LA LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE E LE DISEGUAGLIANZE IN RELAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO. DECISIONE C(2001) 43 DEL 26/3/2001. DELIBERAZIONE CIPE 67 DEL 22/6/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.02	3	
54	11	06	5742	FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIC EQUAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	11	06	5746	GESTIONE DEI RIENTRI FINANZIARI DERIVANTI DA PROGETTI EQUAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	11	06	5816	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA LIBERA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	11	06	5818	INTERVENTI DESTINATI A MINORI O GIOVANI DAI DICHIOTTO AI VENTICINQUE ANNI GIA' SOTTOPOSTI A MSURE DI RESTRIZIONE DELLA LIBERTA' O ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE E ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO ATTRAVERSO L'ESERCIZIO DI MESTIERI ARTIGIANI E DEI SERVIZI, (ART.2, L.R. N.1 DEL 19/1/2009).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	06	5842	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA I.SO.LA. (CONVENZIONE ISTITUZIONALE DEL 22/6/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	2	203	2.03.01.03.000	8	4	2.02.02	3	
54	11	06	5846	TESTO UNICO DELLA NORMATIVA DELLA REGIONE CAMPANIA IN MATERIA DI LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL LAVORO (L.R. N. 14/2009)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	11	06	5848	AZIONI DIRETTE ALL'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE DEI DISOCCUPATI, INOCCUPATI E SOGGETTI IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA PROGETTO B.R.O.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	2	203	2.03.01.03.000	8	4	2.02.02	3	
54	11	06	5856	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012	13.350.197,94	15.700.000,00	0,00	15.700.000,00	19.414.546,80	16.100.000,00	16.100.000,00	15	3	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.05.03	3	25
54	11	06	5857	TRASFERIMENTI A SOCIETA' CONTROLLATE DALLA REGIONE CAMPANIA PER LA GESTIONE DI CRISI OCCUPAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.03.01.000	8	4	1.06.02	3	
54	11	06	5858	ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE " NORME PER IL COMPARTO DEL LAVORO AUTONOMO IN FAVORE DEI GIOVANI PROFESSIONISTI". (L.R. 6/7/2012, N.16).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	11	06	5860	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	11	06	5861	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012. TRASFERIMENTI ALLE SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.03.01.000	8	4	1.06.02	3	
54	11	06	5866	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CRISI OCCUPAZIONALI E DEI PROCESSI DI SVILUPPO (ART. 37 L.R. N. 1 DEL 27 GENNAIO 2012) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012 -TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.03.99.000	3	4	1.06.02	3	25
54	11	06	7882	MISURE A FAVORE DEI FIGLI DELLE VITTIME DEI GRAVI INCIDENTI SUL LAVORO (ART.1, L.R. N.1 DEL 19/1/209).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	1	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3	
54	11	06	8201	PAC - III RIPROGRAMMAZIONE - MISURE ANTICICLICHE - INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	11	06	8285	PIANO AZIONE E COESIONE - AZIONE FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1.176.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	2.176.000,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	2064
54	11	06	8286	PIANO AZIONE E COESIONE - AZIONE FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - IMPRESE.	3.759.500,00	1.824.000,00	0,00	1.824.000,00	5.583.500,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	2064
54	11	06	8287	PIANO AZIONE E COESIONE - PERCORSI FORMATIVI NEL SETTORE DELL'ENERGIA RINNOVABILE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	2.329.600,00	940.670,76	0,00	940.670,76	3.270.270,76	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	2064
54	11	06	8288	PIANO AZIONE E COESIONE - PERCORSI FORMATIVI NEL SETTORE DELL'ENERGIA RINNOVABILE - IMPRESE.	5.238.183,39	1.345.945,85	0,00	1.345.945,85	6.584.129,24	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	2064
54	11	06	8289	PIANO AZIONE E COESIONE - SISTEMI DELLE IMPRESE E QUALITA' DEL LAVORO - IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
54	11	06	8290	PIANO AZIONE E COESIONE - SISTEMI DELLE IMPRESE E QUALITA' DEL LAVORO - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	3.036.518,78	1.279.869,00	0,00	1.279.869,00	4.316.387,78	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	2064	
54	11	06	8291	PIANO AZIONE E COESIONE - SISTEMI DELLE IMPRESE E QUALITA' DEL LAVORO - ISTITUZIONI PUBBLICHE (A.N.A.C. AUTORITA' NAZIONALE ANTI CORRUZIONE).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3		
54	11	06	8292	PIANO AZIONE E COESIONE - SISTEMI DELLE IMPRESE E QUALITA' DEL LAVORO - GETTONI COMMISSIONI DI VALUTAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
54	11	06	99	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO PERSONALE EX L.R. N. 57/85 RELATIVAMENTE AL PERIODO PRE-RUOLO 1979/1987.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.02.02.000	8	3	1.02.02	3		
<b>06 Totale</b>					<b>68.845.834,18</b>	<b>22.490.485,61</b>	<b>0,00</b>	<b>22.490.485,61</b>	<b>81.698.668,65</b>	<b>16.100.000,00</b>	<b>16.100.000,00</b>											
54	11	08	1078	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIOEDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO. LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 9 NOVEMBRE 2015.	0,00	85.690,00	85.690,00	0,00	85.690,00	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3		
54	11	08	5181	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
54	11	08	5183	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING ALTRE IMPRESE	0,00	161.637,62	0,00	161.637,62	161.637,62	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	851	
54	11	08	5185	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.01	3		
54	11	08	5187	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING INCARICHI PROFESSIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
54	11	08	5189	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3		
54	11	08	5502	OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (L.R.16/3/1986 N.10)	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3		
54	11	08	5574	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167).	1.836.953,97	0,00	0,00	0,00	1.836.953,97	0,00	0,00	15	2	2	203	2.03.03.03.000	8	3	2.03.02	3		
54	11	08	5576	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167) - ASSISTENZA TECNICA, STUDI, CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
54	11	08	5578	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167) - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	1	104	1.04.01.03.000	8	4	1.05.02	3		
54	11	08	5584	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167) - (CAP. 5574).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3		
54	11	08	5814	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11 COMMA 7 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81	0,00	55.950,00	55.950,00	0,00	55.950,00	55.950,00	55.950,00	15	2	1	103	1.03.02.04.000	8	3	1.03.01	3		
54	11	08	5820	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, LEGGE N. 68/99, L.R. N. 18/2000)	24.000,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3		
54	11	08	5824	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/97 N.59 (D.LGVO 23/12/97 N. 469)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.02.16.000	3	4	1.03.01	3		
54	11	08	5830	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI: AGEVOLAZIONI E SGRAVI FISCALI PER LE ASSUNZIONI (ART13, LEGGE 68/99).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	3	1	104	1.04.01.03.000	8	3	1.05.02	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
54	11	08	5836	FONDI PER L'ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3		
54	11	08	8000	INTERVENTI IN FAVORE DEI LAVORATORI EMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE. ( L.R. 19/02/96 N.2, ART. 33) TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3		
54	11	08	8002	INTERVENTI IN FAVORE DEI LAVORATORI EMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE (L.R. 19/02/96 N. 2, ART. 33). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.05.04.000	8	4	1.06.01	3		
54	11	08	8016	INTERVENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI NOMADI ROM E SINDI DA REALIZZARSI CON LE PROVINCE, GLI ENTI LOCALI ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (LL.RR. N.33/94 E N.9/93 - L. N.40/98 DL.VO N.286/98).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	11	08	8022	FONDO NAZIONALE - INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI STRANIERI IN CAMPANIA (L.6.03.98 N.40, ART.45 D.L.VO 25/07/98, N.286 E ART. 20, LEGGE N. 328/2000).	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	11	08	8026	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE ( ART. 9 E 15 LEGGE 15.12.1999, N. 482)	14.970,00	0,00	0,00	0,00	14.970,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	11	08	8028	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	11.514,00	0,00	0,00	0,00	11.514,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	11	08	8030	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29/12/2005 "FONDI DI NATURA CORRENTI"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3		
54	11	08	8032	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
54	11	08	8034	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 TRASFERIMENTO ISTITUZIONI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3		
54	11	08	8036	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 INCARICHI ESTERNI-CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
54	11	08	8038	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 REVISORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
54	11	08	8040	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 PERSONALE-INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	101	1.01.01.01.000	3	4	1.02.01	3		
54	11	08	8042	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 CONTRIBUTI A CARICO DELL'ENTE	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.02	3		
54	11	08	8044	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3		
54	11	08	8046	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 TRASFERIMENTO IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
54	11	08	8048	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 TRASFERIMENTO FAMIGLIE	6.032,00	0,00	0,00	0,00	2.132,00	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.02.01.000	3	4	2.03.03	3		
54	11	08	8050	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900 PERSONALE INDENNITÀ DI MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.02.05	3		
54	11	08	8106	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - TRASFERIMENTO ISTITUZIONI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3		
54	11	08	8108	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - TRASFERIMENTO A IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3		
54	11	08	8110	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - INCARICHI ESTERNI - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3		
54	11	08	8112	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - PERSONALE INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	101	1.01.01.01.000	3	4	1.02.01	3		
54	11	08	8114	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - PERSONALE INDENNITÀ DI MISSIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	103	1.03.02.02.000	3	4	1.02.05	3		
54	11	08	8116	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - CONTRIBUTI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	101	1.01.02.01.000	3	4	1.02.02	3		
54	11	08	8118	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3		
54	11	08	8293	PIANO AZIONE E COESIONE - TIROCINI/IMPRESA.	0,00	28.000.000,00	0,00	28.000.000,00	28.000.000,00	0,00	0,00	15	4	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	2064	
			<b>08 Totale</b>		<b>2.153.470,00</b>	<b>28.303.277,62</b>	<b>141.640,00</b>	<b>28.161.637,62</b>	<b>30.452.847,59</b>	<b>55.950,00</b>	<b>55.950,00</b>											
			<b>11 Totale</b>		<b>180.310.088,13</b>	<b>175.795.371,35</b>	<b>4.657.450,32</b>	<b>171.137.921,03</b>	<b>340.623.119,25</b>	<b>39.983.601,00</b>	<b>39.983.601,00</b>											
54	12	00	2616	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	19.397.926,80	0,00	0,00	0,00	19.397.926,80	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SI OPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	00	2618	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6.167.543,80	0,00	0,00	0,00	6.167.543,80	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	12	00	2657	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	4.059.812,89	0,00	0,00	0,00	4.059.812,89	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
54	12	00	2659	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2661	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2663	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2665	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	767.888,97	0,00	0,00	0,00	767.888,97	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	12	00	2667	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 - CULTURA - RESTO DEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3	
54	12	00	2669	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	12	00	2671	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
54	12	00	2673	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2675	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2676	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	6.989.671,46	0,00	0,00	0,00	6.989.671,46	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	12	00	2677	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2678	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9.609.767,25	0,00	0,00	0,00	9.609.767,25	0,00	0,00	6	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	12	00	2679	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO -ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	12	00	2681	1.9 - OB. OP. BENI E SITI CULTURALI PO FESR 2007/2013 -TURISMO - RESTO DEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	2	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3	
54	12	00	2683	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2685	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2687	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2689	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	2.036.391,39	0,00	0,00	0,00	1.795.518,88	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	12	00	2691	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA ALTRI ENTI.	68.572,01	0,00	0,00	0,00	68.572,01	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	12	00	2814	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	1.139.987,87	0,00	0,00	0,00	1.139.987,87	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2815	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2816	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2817	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 01 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3	
54	12	00	2818	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	3	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2819	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	3	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2820	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	3	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2821	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - AGC 18 SETT 02 - PO FESR 2007/2013 - RESTO DEL MONDO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	3	2	203	2.03.05.02.000	3	4	2.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	00	2873	1.10 - OB. OP. LA CULTURA COME RISORSA - PO FESR 2007/2013 - CULTURA PROGETTI CULTURALI A TITOLARITÀ REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	202	2.02.03.99.000	3	4	2.01.03	3	
54	12	00	2874	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - PO FESR 2007/2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	12	00	2900	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - ALTRE IMPRESE	4.075.286,48	0,00	0,00	0,00	1.049.907,77	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
54	12	00	2908	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	7.098.114,05	0,00	0,00	0,00	4.133.857,34	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	12	00	2909	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 9 - PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTÀ E OGNI DISCRIMINAZIONE - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	297.347,55	0,00	0,00	0,00	297.347,55	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.04.01.000	3	4	2.03.03	3	
54	12	00	461	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER LE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE 54-12.	3.012,21	10.000,00	10.000,00	0,00	13.012,21	10.000,00	10.000,00	12	7	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
54	12	00	463	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE 54-12.	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	12	7	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
54	12	00	464	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 54-12.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.09.01	3	
54	12	00	5250	LIQUIDAZIONE QUOTE AL SOCIO PRIVATO CAMPANIA ARTE DELLA SOCIETÀ SCABEC SPA	0,00	490.000,00	490.000,00	0,00	490.000,00	0,00	0,00	5	2	3	301	3.01.01.03.000	8	4	2.04.01	3	
54	12	00	5472	FONDO RISORSE PER L'AGENZIA REGIONALE DI SCOPO UNIVERSIADI 2019. ARTICOLO 18 L.R. N. 6 DEL 5 APRILE 2016	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	6	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	00	587	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 54-12.	1.687.322,46	0,00	0,00	0,00	1.687.322,46	0,00	0,00	12	7	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
54	12	00	7899	SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER LE ATTIVITÀ AFFERENTI MATERIE DELLA DIREZIONE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	00	7900	INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECEDENZE ALIMENTARI - LEGGE REGIONALE N. 5 DEL 6 MARZO 2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	00	8304	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ENTI LOCALI - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	23.357.968,85	0,00	23.357.968,85	23.357.968,85	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2068
54	12	00	8306	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	150.033,37	0,00	150.033,37	150.033,37	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2068
54	12	00	8308	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - IST. SOCIALI PRIVATE - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	1.608.051,80	0,00	1.608.051,80	1.608.051,80	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2068
54	12	00	8316	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	755.099,84	0,00	755.099,84	755.099,84	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2068
54	12	00	8442	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - AMM.NI CENTRALI - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	410.744,00	0,00	410.744,00	410.744,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2042
54	12	00	8444	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	26.659.003,32	0,00	26.659.003,32	26.659.003,32	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042
54	12	00	8446	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - IST. SOCIALI PRIVATE - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	412.718,30	0,00	412.718,30	412.718,30	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2042
54	12	00	8448	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - SOC. PARTECIPATE - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	967.184,26	0,00	967.184,26	967.184,26	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	2042
54	12	00	8480	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	891.962,32	0,00	891.962,32	891.962,32	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2040

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
54	12	00	8482	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - ENTI LOCALI - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	12.335.157,41	0,00	12.335.157,41	12.335.157,41	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040	
54	12	00	8484	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - IST. SOCIALI PRIVATE - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	332.973,59	0,00	332.973,59	332.973,59	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2040	
54	12	00	8506	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - ALTRE IMPRESE - POLITICHE SOCIALI E CULTURALI	0,00	990.215,47	0,00	990.215,47	990.215,47	0,00	0,00	12	10	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2040	
54	12	00	916	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
54	12	00	949	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	10	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.03.03	3		
54	12	00	982	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
54	12	00	983	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
			<b>00 Totale</b>		<b>63.398.645,19</b>	<b>69.876.112,53</b>	<b>1.005.000,00</b>	<b>68.871.112,53</b>	<b>127.044.249,79</b>	<b>1.115.000,00</b>	<b>1.115.000,00</b>											
54	12	01	1316	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITÀ E IL TEMPO LIBERO	0,00	2.800,00	2.800,00	0,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
54	12	01	7864	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DEI PORTATORI DI HANDICAP. ATTUAZIONE ART. 26, L.R. 15/3/84, N. 11 E D.G.R. N. 3152 DEL 28/06/2002.	525.000,00	525.000,00	525.000,00	0,00	1.050.000,00	0,00	0,00	12	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3		
			<b>01 Totale</b>		<b>525.000,00</b>	<b>527.800,00</b>	<b>527.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.052.800,00</b>	<b>2.800,00</b>	<b>2.800,00</b>											
54	12	02	2270	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER IL COMPLETAMENTO DI COMUNITA' ALLOGGIO, CASE ALBERGO, CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER ANZIANI OVVERO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PUBBLICA UTILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	02	342	FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA EX ART.16, L.R. N.1/09.	574.977,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.074.977,00	0,00	0,00	3	2	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3		
54	12	02	4422	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO S.I.N.S.E	0,00	18.500,00	0,00	18.500,00	18.500,00	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3	522	
54	12	02	54	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA' . (CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.02.05	3		
54	12	02	55	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA'. CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000 - TRASFERIMENTI A FONDAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	57	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA'. CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000 - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	15	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7005	CONTRIBUTO ARCIDIOCESI DI NAPOLI PER INTERVENTI A SOSTEGNO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DI BAMBINI E ADOLESCENTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO E POVERTA'.	225.000,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7034	CONTRIBUTI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI DA EFFETTUARE IN ISTITUTI PER MINORI A RISCHIO DI ESCLUSIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7183	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA'. CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000 - SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	1	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	02	7185	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	741	
54	12	02	7187	CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (ART. 3, LEGGE 7/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
54	12	02	7798	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI.	500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	12	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7800	AIUTI ALLE FAMIGLIE DELLE FORZE DELL'ORDINE CADUTI CONTRO LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E VITTIME DEL DOVERE DEL SENSO CIVICO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7801	CONTRIBUTO A FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI. ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI. ASSOCIAZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI, HANDICAPPATI (L.R. 28/4/75, N. 24, L.R. 2/8/82, N. 34 E L.R. 28/2/87 N. 12, L.R. 23/12/1986, N. 41 E L.R. 6/4/1995, N. 15).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7803	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM.NI LOCALI	1.874.219,41	0,00	0,00	0,00	1.874.219,41	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7804	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' CULTURALI DEGLI ORATORI E DELLE PARROCCHIE DELLA CHIESA CATTOLICA, DI ALTRE CONFESSIONI E DI ALTRE ATTIVITA' SIMILARI (ART.7 DELLA L.R.12/11/2004, N. 8 - ART 1 DELLA L.R.11/08/2005, N. 15. L.R. N. 36/2012).	211.481,50	0,00	0,00	0,00	211.481,50	0,00	0,00	12	8	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7805	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 11/2007 - INTEGRAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE DEI COMUNI (ART. 7, L.R. 12.11.2004, N.8 - ART.1, L.R. 11.08.2005, N.15 - L.R. 23.10.2007 N.11)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7806	POLITICHE SOCIALI. FINANZIAMENTO DEL REDDITO DI CITTADINANZA ( L.R. N. 2/04).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7807	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	37.747,37	0,00	0,00	0,00	37.747,37	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
54	12	02	7809	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	36.031,58	0,00	0,00	0,00	36.031,58	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7810	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	425.000,00	250.000,00	0,00	250.000,00	675.000,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	1219	
54	12	02	7814	FONDI PER L'ATTIVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ORATORI E DI SPAZI PARROCCHIALI. (ART. 1, COMMA 29, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	1.201.718,30	0,00	0,00	0,00	1.201.718,30	0,00	0,00	12	8	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7815	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON RIFERIMENTO AD INTERVENTI SANITARI E SOCIO-SANITARI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM.NI LOCALI	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7816	SPESE PER LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24.07.1977, N.616 E LEGGE 21.10.1978, N.641).	1.137.435,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00	1.901.420,28	1.600.000,00	1.600.000,00	12	2	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3		
54	12	02	7817	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON RIFERIMENTO AD INTERVENTI SANITARI E SOCIO-SANITARI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7818	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ANNO 2010 IN FAVORE DEI NUCLEI FAMILIARI RESIDENTI CHE HANNO DIRITTO ALLE AGEVOLAZIONI SOCIALI PER 'ELETTRICITA', GAS ED ACQUA. (ART. 1, COMMA 34, L.R. N. 2 DEL 21.01.2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7819	FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON RIFERIMENTO AD INTERVENTI SANITARI E SOCIO-SANITARI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
54	12	02	7822	SPESE PER RETTE DI MANTENIMENTO PER INTERNATI RISTRETTI IN OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (D.P.R. 24/07/1977, N. 616).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	02	7824	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENSO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	21.340,00	0,00	0,00	0,00	21.340,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	7825	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENSO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	02	7827	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENSO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007. ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	02	7828	MISURE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA (ART. 1, COMMA 79, L.R. 15/03/2011 N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	7829	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENSO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007. CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	02	7830	COMPARTICIPAZIONE DEI COMUNI AGGREGATI IN AMBITI TERRITORIALI ALLA SPESA SOCIO - SANITARIA /NON AUTOSUFFICIENZA	32.518.754,38	0,00	0,00	0,00	32.518.754,38	0,00	0,00	12	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	7831	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENSO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L.R. 11/2007. PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	02	7833	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	523.151,91	0,00	0,00	0,00	523.151,91	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	7834	MISURE DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE (L.R. N. 2 DELL'11 FEBBRAIO 2011).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	7835	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009. ACQUISTO DI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	5	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	02	7836	SOSTEGNO AGLI ORATORI (ART. 1, COMMA 80, L.R. 15/03/2011, N. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	8	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	02	7837	CONTRIBUTO A FAVORE DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE CHE SI OCCUPANO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA E PLURISENSORIALE	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	02	7838	SOSTEGNO ALLE MADRI LAVORATRICI (ART. 1, COMMA 92, L.R. 15/03/2011, N. 4)	385,96	0,00	0,00	0,00	385,96	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
54	12	02	7839	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE NELLE AREE VERDI PUBBLICHE DI GIOCHI DESTINATI A BAMBINI CON DISABILITÀ. ART. 13, COMMA 9, L.R. N. 6 DEL 5 APRILE 2016.	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7841	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259 E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	1.277.825,06	0,00	0,00	0,00	1.277.825,06	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3		
54	12	02	7842	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259 E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	22.190,38	0,00	0,00	0,00	22.190,38	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3		
54	12	02	7843	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296, ART 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259 E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE PRIVATE.	1.975.366,26	0,00	0,00	0,00	1.975.366,26	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.03.99.000	8	3	1.06.02	3		
54	12	02	7845	CONTRIBUTO A FAVORE DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE CHE SI OCCUPANO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - ENTE NAZIONALE SORSOMUTI	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	12	2	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3		
54	12	02	7846	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DEI FAMILIARI DELLE VITTIME DEL CROLLO DELLA PALAZZINA IN AFRAGOLA (L.R. N. 10 DEL 6/8/2010, ART. 1).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7848	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	49.807,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.02.05.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7850	SPESA PER L'OSSERVATORIO SULL'INFANZIA E L'ADOLESCENZA, NONCHE' PER L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA POVERTA' (ART. 4, COMMA 3, LEGGE 23.12.1997, N.451 E D.G.R.C. N.2040 DEL 5/11/2004).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	02	7851	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE SEZIONI PROVINCIALI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI DELLA CAMPANIA.	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	12	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7852	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA COOPERATIVA SOCIALE MONDO IN CAMMINO CON SEDE IN NAPOLI PER LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE UMANA ED ALLA INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	8	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7854	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11 "LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE - ATTUAZIONE DELLA LEGGE 08.11.2000 N. 328" ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PIANO SOCIALE REGIONALE APPROVATO CON D.G.R. N.694 DEL 16.04.2009 AI SENSI DELLA LEGGE 8.11.2000, N.328 E L.R. 23.10.2007, N.11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	7855	SPESA PER LA TRASFORMAZIONE TECNICA DEI CENTRALINI TELEFONICI E FORNITURA DI STRUMENTI TECNICI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA POSSIBILITA' DI IMPIEGO DI CENTRALINISTI NON VEDENTI (LEGGE 29/3/1985, N.113 ARTT 6 E 8).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	12	02	7856	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI PER ASSICURARE LA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI SOCIALI DELLA CASA DI RIPOSO EX ONPI	910.000,00	0,00	0,00	0,00	910.000,00	0,00	0,00	12	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7857	FONDI AI COMUNI SINGOLI ED ASSOCIATI AI SENSI DELLA L.R. 41/87 ARTT. 4 E 5 E AI SENSI DELLA L.R. 22/89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	02	7858	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.068.217,47	998.000,00	0,00	998.000,00	7.066.217,47	0,00	0,00	12	5	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	1480	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	02	7859	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260 SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	171.595,17	0,00	0,00	0,00	171.595,17	0,00	0,00	12	5	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
54	12	02	7862	FONDO PER L'ADDESTRAMENTO DI CANI GUIDA PER NON VEDENTI (ART.42, L.R. N.1/2008)	26.643,06	0,00	0,00	0,00	26.643,06	0,00	0,00	12	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	02	7865	CONTRIBUTO ALLA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. FORTURELLA SITA NEL COMUNE DI QUALIANO (NA) PER LE ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO ANTIDISCRIMINATORIO DI GENERE E PER I SERVIZI DEL CENTRO SOCIALE.	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	02	7866	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO DI COMUNICAZIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI ED ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (LEGGE N. 476/98, DELIB. G.R. 1156 DEL 16/3/2001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	
54	12	02	7868	FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI ONLUS DI PROMOZIONE UMANA E SOCIALE.	169.750,00	0,00	0,00	0,00	169.750,00	0,00	0,00	12	8	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	02	7869	INTERVENTI IN FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	7.440,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	02	7870	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	43.766.631,01	33.007.612,71	0,00	33.007.612,71	54.376.078,63	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	1230
54	12	02	7871	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	1230
54	12	02	7872	ATTIVITA' DI FORMAZIONE RICERCA ACCOMPAGNAMENTO ED ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI, PROVINCE E COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI AI SENSI DELLA L.328/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	02	7873	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. SERVIZI AUSILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3	1230
54	12	02	7874	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N.11). TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.700.000,00	0,00	0,00	0,00	14.700.000,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	7875	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	1230
54	12	02	7876	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART.50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N.11- INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DI CUI AL PIANO SOCIALE REGIONALE APPROVATO CON DGR 694 DEL 16.04.2009 (LEGGE 8/11/2000, N.328 E LEGGE REGIONALE 23/10/2007, N.11).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa				CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016														
54	12	02	7877	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	1230	
54	12	02	7879	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.04.000	8	3	1.05.03	3	1230	
54	12	02	7880	FUNZIONI EX OMNI - ART. 56 L.R. 23/10/2007, N.11 - RIMBORSI AI COMUNI PER ASSISTENZA AI FANCIULLI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE (ARTICOLO 3 DEL R.D.L. N.798/1927, L. 23.12.1975, N. 698 E ARTICOLO 56 L.R. 23/10/2007, N.11)	4.510.476,42	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	5.578.976,42	0,00	0,00	12	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7881	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA COOPERATIVA SOCIALE EURICLEA SITA A NAPOLI PER LE ATTIVITA' DEL CENTRO TELEMACO PROGETTO SOCIALE.	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	12	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	02	7883	FONDO SOCIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA L.R. 23.10.2007, N. 11- FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI E PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, DI ANALISI DEI BISOGNI, DI VERIFICA E CONTROLLO DEI PIANI SOCIALI DI ZONA. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	566.206,22	103.387,29	0,00	103.387,29	669.593,51	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3	1230	
54	12	02	7885	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	02	7886	INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ART. 5, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	223.474,69	0,00	0,00	0,00	223.474,69	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
54	12	02	7887	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SERVIZI AUSILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	02	7889	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	02	7891	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	02	7893	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.04.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	02	7894	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11) - QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA L.R. N.1 DEL 27 GENNAIO 2012	28.252.749,72	16.100.000,00	0,00	16.100.000,00	36.239.149,72	16.100.000,00	16.100.000,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	25	
54	12	02	7895	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N. 11). TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.645.272,35	0,00	0,00	0,00	3.645.272,35	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3		
54	12	02	7896	CONTRIBUTO ALLA COOPERATIVA SOCIALE MOBILITY SITA IN SALERNO PER LE ATTIVITA' DI INSERIMENTO DEI LAVORATORI APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	02	7897	INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ART. 5, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009). CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	02	7898	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE SPES NOVA SITA NEL COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ E DI INCLUSIONE DEI MINORI DISABILI.	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	12	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	02	8004	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI - TRASFERIMENTI CORRENTI A IST. SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.04.01.000	3	4	1.06.03	3	
54	12	02	8006	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMM.NI CENTRALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.01.000	3	4	1.05.01	3	
54	12	02	8008	FUORI TRATTA: AZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITÀ RIVOLTE ALLE VITTIME DI TRATTA O GRAVE SFRUTTAMENTO. TRASFERIMENTI CORRENTI A IST. SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	02	8010	FUORI TRATTA: AZIONI DI PROTEZIONE SOCIALE E PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITÀ RIVOLTE ALLE VITTIME DI TRATTA O GRAVE SFRUTTAMENTO. TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	8012	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	103	1.03.02.10.000	3	4	1.03.01	3	
54	12	02	8014	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI E DELLE IMMIGRATE PROVENIENTI DA PAESI EXTRACOMUNITARI (L.R.3.11.94 N.33; L.R. 16.1.1997 N. 3)	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	8018	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI GIUGLIANO PER IL PROGETTO A FAVORE DELLE COMUNITA' ROM	915.418,29	0,00	0,00	0,00	915.418,29	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	8024	PROGETTO SPERIMENTALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DEI LAVORATORI IMMIGRATI NAZIONALI (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 20.12.2001 TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	02	834	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA CURIA VESCOVILE DI AVELLINO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CARITAS.	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	12	4	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	02	8502	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER LA COSTRUZIONE DI COMUNITA' ALLOGGIO, CASE ALBERGO, CENTRI SOCIALI, NONCHE' PER LA RICONVERSIONE, RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO, ADATTAMENTO DI IMMOBILI DA DESTINARE A CENTRI POLIVALENTI (L.R.18/10/1989, N 21, ART 17, PUNTI 2 E 3).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	02	8504	CONTRIBUTO AGLI ENTI LOCALI PER LE SPESE SOCIO SANITARIE PER L'ATTUAZIONE DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (D.P.C.M. 29/11/2001 - D.G.R. N. 3890 DEL 2/08/2002).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
			<b>02 Totale</b>		<b>147.308.865,85</b>	<b>60.827.500,00</b>	<b>9.250.000,00</b>	<b>51.577.500,00</b>	<b>174.614.718,70</b>	<b>21.150.000,00</b>	<b>21.150.000,00</b>										
54	12	03	172	INDENNITA' AI COMPONENTI DEL COMITATO ED UFFICIO SPECIALE PER IL GIUBILEO PER LA VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE AMMISSIBILI AGLI INCENTIVI PER IL GIUBILEO (LEGGE REGIONALE 11/98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	03	2060	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA PER GLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI VILLA VESUVIANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	03	2140	RISORSE PER L'ATTUAZIONE DI COMPITI E FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITI DALLO STATO IVI COMPRESSE QUELLE DA TRASFERIRE ALLE PROVINCE ED AI COMUNI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	9	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	03	2156	CONTRIBUTI A FAVORE DEI COMUNI SEDE DI PELLEGRINAGGI PER OPERE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'AFFLUSSO DEI PELLEGRINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	03	2444	APQ SVILUPPO LOCALE - INFRASTRUTTURE PER IL TURISMO - VI ATTO INTEGRATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
54	12	03	4452	FONDAZIONE REAL SITO DI CARDITELLO. CONTRIBUTO IN C/GESTIONE	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	03	5278	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO PER LA VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5284	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI AVERSA PER IL RIFACIMENTO DEL CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	03	5286	CONTRIBUTO ALLA CURIA VESCOVILE DI NOLA PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE CULTURALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELL'AREA NOLANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	03	5300	SPESA PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DELLA CAMPANIA (ART.2 L.R.9.11.74, N.58; ART. 3 LEGGE 28.12.95 N. 549, LEGGE N. 292/68, ART. 21 L.R. 25/95).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5302	CONTRIBUTI ALL'ENTE PER LE VILLE VESUVIANE PER LA CONSERVAZIONE,IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DELLE MEDESIME (L.R.4 APRILE 1981, N. 25 E L.R. 13 AGOSTO 1986, N. 25, ART. 21 L.R. N. 5/95)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5308	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DI BENI IMMOBILIARI DI IMPORTANZA STORICO - ARTISTICA DANNEGGIATI DAL SISMA 1980 (LEGGE 14.05.1981 N. 219).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5310	INTERVENTI DI CUI ALL'ART.1 L.14.3.68, N.292 PER IL RESTAURO E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI INTERESSANTI IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DELLA REGIONE (ART.9, L.16.5.70, N.281).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5312	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SANT'ANGELO DI ALIFE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DI EPOCA ROMANA DENOMINATO "TAVERNA DI GERACE" (ART. 29, COMMA 2, L.R. N. 23/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5314	INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE PER ITINERARI TURISTICO CULTURALI INDIVIDUATI DAL CIPE CON DELIBERAZIONE 13/5/82. PROGRAMMA STRALCIO 1982 (DELIBERA CIPE 22/12/1982)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5318	CONCORSO NELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER IL RECUPERO ED IL RESTAURO CONSERVATIVO DI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA SOTTOPOSTI ALLA DISPOSIZIONE DEL D.LGS.42/04 (LL.RR. 31/92, 20/93, 19/96).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5326	SPESA PER INDAGINI SU DANNI AMBIENTALI E CULTURALI - CREAZIONE BANCA DATI - ARTT. 118, 119, 133, 153, 164, 165; D.L.GVO 490/99.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	03	5328	CONTRIBUTI PER AZIONI ORGANICHE IN MATERIA DI BENI CULTURALI (D.LGS. 42/04)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5330	INTERVENTI DI URGENZA O SOMMA URGENZA PER LA CONSERVAZIONE DI BENI CULTURALI DI PROPRIETA' PUBBLICA (ART.9, L.R.11/8/2001, N.10).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
54	12	03	5332	ONERE PER IL FINANZIAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 58/74.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5336	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO E LA REGIONE. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI DEL 2/3/2001 - PRIMO ATTO INTEGRATIVO DEL 20/9/2004 - SECONDO ATTO INTEGRATIVO DEL 18/11/2004 - TERZO ATTO INTEGRATIVO DEL 30/11/2005 (L.208/98 - DELIBERE CIPE 84/2000, 36/2002, 17/2003 E 20/2004)	0,00	250.371,29	0,00	250.371,29	250.371,29	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	1272
54	12	03	5338	PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'INIZIATIVA ART-CARD.	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	5	2	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	03	5340	ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DELLA REGIONE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI CULTURALI ALIENATI AI SENSI DELL'ART.61 DEL D.LGS. 42/04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	202	2.02.01.10.000	8	4	2.01.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
54	12	03	5342	CONTRIBUTI ALLA SCABEC PER ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE NONCHÉ PER INVESTIMENTI RELATIVI ALL'APERTURA DI NUOVI SITI (DGR 2387/04 APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO QUADRO REGIONE/SCABEC)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3		
54	12	03	5344	INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI SITI CULTURALI NONCHÉ INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E DI SICUREZZA PER LA LORO FRUIZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5346	SPESA PER AVVISI, SERVIZI E COMPENSI AI COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E/O DEI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.02.05	3		
54	12	03	5348	SPESA PER PUBBLICAZIONE DI BANDI DI GARA ED ELABORAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI SETTORE, NONCHÉ PER L'ACQUISTO DEI RELATIVI BENI STRUMENTALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	03	5350	CONTRIBUTO A FAVORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO "ANTICA VOLCEI".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	03	5352	CONTRIBUTO REGIONALE AL COMUNE DI SESSA AURUNCA PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA DIVULGAZIONE E LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA "ALKIMIA".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	3	4	1.05.03	3		
54	12	03	5354	FINANZIAMENTO PROGRAMMA EUROPEO INTERREG IIB MEDOCC - PROGETTO "ARCHEOMED: PATRIMONIO MARITTIMO DEL MEDITERRANEO" - CONVENZIONE N.2005-05-4-1-I-149.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	03	5358	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO UNIVERSITARIO SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI VILLA AUGUSTEA SITA NEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.02	3		
54	12	03	5360	INTERVENTI PER LA TUTELA, LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA RURALE (L.R. N. 22 DEL 12/12/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	03	5362	GESTIONE SITI CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3		
54	12	03	5365	FINANZIAMENTO DEL PON GAT FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO II.3 - AZIONI DI GEMELLAGGIO - AGIRE POR 2007-2013 - PROGETTO "TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE PIÙ EFFICACI MODALITÀ DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI SITI UNESCO".	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3		
54	12	03	5368	SPESA PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI FORME ASSOCIATIVE E DI COOPERAZIONE TRA E.E.LL. COSTITUITE AI SENSI DEL DECRETO N. 267/00 NON AVENTI SCOPO DI LUCRO FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DI STUDI E RICERCHE SUI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI PER LO SVILUPPO TURISTICO DI AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA (ART. 1, COMMA 48, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	03	5372	POIN (FESR) "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - SPESE AGC 13 PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA TRANSITORIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.04.000	4	4	2.08.01	3		
54	12	03	5388	CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO IN CONCA DELLA CAMPANIA PER IL RESTAURO DI OPERE SACRE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	03	5390	CONTRIBUTO ALLA DIOCESI DELLA BADIA DI CAVA DE' TIRRENI PER IL RESTAURO DELL'ORGANO A CANNE DELL'ABBZIA BENEDETTINA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	12	03	636	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	0,00	730.317,55	730.317,55	0,00	730.317,55	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	03	637	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 636)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	
54	12	03	673	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLE CHIESE SAN GIACOMO E DEL CARMINE DELLA CURIA VESCOVILE DI SESSA AURUNCA PER IL RIPRISTINO DEI DANNI DERIVANTI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1981 E DEL 1984	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	03	677	FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' CONNESSE AL RESTAURO DELL'ARTE SACRA.	3.700,80	0,00	0,00	0,00	3.700,80	0,00	0,00	5	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	03	8237	PIANO AZIONE E COESIONE III - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA	5.855.101,60	0,00	0,00	0,00	5.855.101,60	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
54	12	03	8239	PIANO AZIONE E COESIONE III - ITINERARI CULTURALI PER LA PROMOZIONE DI BENI E SITI DELLA REGIONE SUL MODELLO DEL GRAND TOUR IN CORSO DI ATTUAZIONE NEL 2014 E DA REALIZZARSI PER LE ANNUALITÀ 2015/2016.	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	03	8241	PIANO AZIONE E COESIONE III - AZIONI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO REALE DI NAPOLI E DEL REAL TEATRO DI SAN CARLO	665.400,00	0,00	0,00	0,00	665.400,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
54	12	03	8243	PIANO AZIONE E COESIONE III - ATTIVITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SITO WEB "INCAMPANIA" PER LA PROMOZIONE TURISTICO-CULTURALE DEL TERRITORIO REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	03	8245	PIANO AZIONE E COESIONE III - SOSTEGNO ALLO START-UP DELLA FONDAZIONE REGGIA DI CARDITELLO E ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI REDAZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO REAL SITO DI CARDITELLO E PER LO SVILUPPO DEL PERCORSO TURISTICO-CULTURALE INTEGRATO DELLE RESIDENZE BORBONICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	03	8247	PIANO AZIONE E COESIONE III - ULTERIORI AZIONI DI PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA IN COERENZA CON LE AZIONI DI VALORIZZAZIONE POSTE IN ESSERE CON L'ATTUAZIONE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO 1.9 DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013.	6.680.891,78	0,00	0,00	0,00	6.680.891,78	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	03	8250	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	538.266,47	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	2.288.266,47	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2064
54	12	03	8276	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI.	15.596,36	0,00	0,00	0,00	15.596,36	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	03	8468	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - BENI E ATTIVITÀ CULTURALI. ENTI LOCALI	0,00	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
54	12	03	8470	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - BENI E ATTIVITÀ CULTURALI. SOCIETÀ IN HOUSE	0,00	12.500.000,00	0,00	12.500.000,00	12.500.000,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	2040
54	12	03	8493	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI. SOCIETÀ IN HOUSE	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	900.000,00	1.500.000,00	600.000,00	5	3	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	2040
54	12	03	8495	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA. ENTI LOCALI	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	2.000.000,00	800.000,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
54	12	03	8497	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - AZIONI DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI BENI E DEI SITI CULTURALI DELLA CAMPANIA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	500.000,00	200.000,00	5	3	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2040
54	12	03	896	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLA FONDAZIONE CARDITELLO AI SENSI DELL'ART. 52, COMMA 33, L.R. N. 1/2012.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	03	910	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DI BENI DI INTERESSE STORICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
<b>03 Totale</b>					<b>18.768.957,01</b>	<b>26.130.688,84</b>	<b>2.230.317,55</b>	<b>23.900.371,29</b>	<b>44.899.645,85</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>2.600.000,00</b>										

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	04	5000	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E ATTIVITÀ INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	179.500,00	95.000,00	95.000,00	0,00	274.500,00	270.000,00	270.000,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	04	5001	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	33.231,00	20.000,00	20.000,00	0,00	53.231,00	30.000,00	30.000,00	5	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	12	04	5003	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E ATTIVITÀ INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	68.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	108.000,00	60.000,00	60.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	04	5004	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DELLE BIBLIOTECHE DEGLI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	149.596,00	80.000,00	80.000,00	0,00	229.596,00	100.000,00	100.000,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	04	5005	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO - ASSISTENZA INFORMATICA PER LE ATTIVITÀ INDICATE NEGLI ARTT. 5, 6, 7, 8, 9, 10 DELLA L.R. 4/83 E L.R. 49/74.	16.004,20	40.000,00	40.000,00	0,00	56.004,20	40.000,00	40.000,00	5	2	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	04	5006	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).	168.930,85	150.000,00	150.000,00	0,00	318.930,85	300.000,00	300.000,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	04	5007	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DI BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	25.500,00	20.000,00	20.000,00	0,00	45.500,00	30.000,00	30.000,00	5	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	12	04	5008	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/83).	101.875,93	20.000,00	20.000,00	0,00	121.875,93	30.000,00	300.000,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	04	5009	REALIZZAZIONE DI MOSTRE DI MATERIALE STORICO ED ARTISTICO. PROGETTI DI ANIMAZIONE BIBLIOTECARIA E PROMOZIONE DI INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ALL'UTENZA DI BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COMMISSIONI E CONVEGNI DI STUDIO IN MATERIA DI BIBLIOTECHE E DI MUSEI (LL.RR. 49/74 E 4/83).	89.914,50	75.000,00	75.000,00	0,00	164.914,50	100.000,00	100.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	04	5010	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI APPARTENENTI A ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. 12/05).	246.033,12	300.000,00	300.000,00	0,00	546.033,12	500.000,00	500.000,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	04	5011	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).	22.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	52.000,00	30.000,00	30.000,00	5	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	12	04	5013	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO - COMMISSIONI STUDI E RICERCHE. (L.R. N. 12/05).	194.000,00	170.000,00	170.000,00	0,00	364.000,00	320.000,00	320.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	04	5015	ATTIVITÀ DI GESTIONE E ASSISTENZA INFORMATICA AL POLO SBN	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	5	2	1	103	1.03.02.19.000	4	3	1.03.01	3	
54	12	04	5016	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	50.875,02	70.000,00	70.000,00	0,00	120.875,02	70.000,00	70.000,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	04	5018	FONDO ANNUALE IN FAVORE DEL MUSEO CIVICO FILANGIERI DI NAPOLI (ART. 6, L.R. N. 19/1//2009).	79.920,05	0,00	0,00	0,00	79.920,05	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	04	5056	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	33.276,50	50.000,00	50.000,00	0,00	83.276,50	50.000,00	50.000,00	5	2	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
54	12	04	5070	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE (L.R. 12/05).	10.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00	5	2	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
54	12	04	5076	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	65.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00	175.000,00	110.000,00	110.000,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	04	5078	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. BIBLIOTECHE DI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE. (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/83).	35.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	75.000,00	40.000,00	40.000,00	5	2	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	12	04	5080	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE E DEL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO (L.R. 12/05).	145.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	345.000,00	300.000,00	300.000,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	04	5082	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/84).	54.150,00	70.000,00	70.000,00	0,00	124.150,00	70.000,00	70.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	04	5152	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) PER L'ISTITUZIONE DEL MUSEO DELLA MEMORIA E PROMOZIONE DELLA PACE TRA I POPOLI "GIOVANNI PALATUCCI" (ART.42 L.R. N. 1/2008)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
			<b>04 Totale</b>		<b>1.807.807,17</b>	<b>1.630.000,00</b>	<b>1.630.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.437.807,17</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.770.000,00</b>										
54	12	05	4303	CONTRIBUTO AL CONSERVATORIO DI MUSICA S. PIETRO A MAJELLA.	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4304	CONTRIBUTO ORDINARIO IN C/GESTIONE ALLA FONDAZIONE MIDA CON SEDE LEGALE IN PERTOSA (SA).	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4409	FUNZIONAMENTO FONDAZIONE DONNAREGINA E GESTIONE MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA (MADRE).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4412	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI".	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
54	12	05	4414	FONDAZIONE DONNAREGINA - MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA - MADRE - (ART.92, COMMA 2, L.R. N.1 DEL 30/1/2008).	232.594,40	0,00	0,00	0,00	232.594,40	116.297,00	116.297,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	4421	CONTRIBUTO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI CAPRI PER LA PROMOZIONE DI EVENTI CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	4423	CONTRIBUTO ALLA ASSOCIAZIONE AMALFI MEDIA AWARD PER LA REALIZZAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE UFFICIALE DEL PREMIO BIAGIO AGNES	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4424	FONDO DI INVESTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	4425	FONDO DI INVESTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	05	4427	FONDO DI INVESTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	05	4428	ATTIVITA' DELLA FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA S. C. A R.L. - INTERAMENTE PARTECIPATA DALLA REGIONE CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	05	4430	ATTIVITA' FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	500.000,00	500.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4436	ATTIVITA' FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA.	191.372,81	0,00	0,00	0,00	191.372,81	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3	
54	12	05	4453	FONDO DI INVESTIMENTO E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	05	4454	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	3.382.813,33	1.875.000,00	1.875.000,00	0,00	4.363.234,83	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	05	4456	SOSTEGNO AI TEATRI STABILI AD INIZIATIVA PUBBLICA.	2.887.257,00	1.875.000,00	1.875.000,00	0,00	3.863.570,44	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4458	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DEGLI ORGANI DI VALUTAZIONE E VIGILANZA.	48.987,60	75.000,00	75.000,00	0,00	123.987,60	75.000,00	75.000,00	12	7	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	05	4459	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	12	05	4460	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	7.189.581,42	4.275.000,00	4.275.000,00	0,00	9.296.465,34	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4461	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 11, LETTERE D), E), F), G), H), I), L), M) L.R. 6/2007. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	4462	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1 - LETTERE D), E), F), G), H), I), L), M) L.R. N.6/2007.	9.765.137,00	6.900.000,00	6.900.000,00	0,00	13.528.991,21	2.500.000,00	2.500.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4474	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI (SPESA CORRENTE)	189.000,00	0,00	0,00	0,00	189.000,00	0,00	0,00	7	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	4480	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUARTO PER IL FESTIVAL DELLA MUSICA ELETTRONICA	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	4482	RILANCIO E SOSTEGNO DELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA.	1.050.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.550.000,00	900.000,00	900.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4484	CONTRIBUTO AL CIRCOLO DEL TENNIS DI NAPOLI PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI.	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	6	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	4488	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LACCO AMENO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI NATALIZIE.	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	4492	CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO TEATRO SAN CARLO FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO (ART. 1, COMMA 87, L.R. 6/5/2013, N. 5)	3.770.000,00	3.770.000,00	3.770.000,00	0,00	6.154.525,00	3.770.000,00	3.770.000,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	4558	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE E DEGLI ORGANI DI VALUTAZIONE E VIGILANZA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.348,00	35.348,00	5	2	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	05	459	SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	469	SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	05	5088	CONTRIBUTI RELATIVI A MUSEI, PINACOTECHE REGIONALI, ENTI TEATRALI E LIRICI, FONDAZIONI E TEATRI STABILI BENEFICIARI DI FINANZIAMENTI REGIONALI (ART.6, L.R. N.1/2009)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5090	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE CERPS CON SEDE IN NOCERA INFERIORE (SA) PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO IN RICORDO DI SERGIO PIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5098	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "TEATRO FESTIVAL ITALIA" (D.G.R.C. N.1195 DEL 03.07.2007)	953.607,48	500.000,00	500.000,00	0,00	1.453.607,48	700.000,00	700.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5100	ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA - SPESE DI INVESTIMENTO	33.840,24	100.000,00	100.000,00	0,00	133.840,24	100.000,00	100.000,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	5102	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DI NAPOLI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5103	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE L.R. 14/03/2003 N. 7. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	12	05	5104	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R. 14.3.2003, N. 7).	2.422.984,77	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	3.922.984,77	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5105	ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLO SPETTACOLO DI RILIEVO NAZIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5106	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADATTAMENTO E L'AMMODERNAMENTO DI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA DESTINATI AD ATTIVITA' TEATRALI E MUSICALI; NONCHE' PER IL RECUPERO E LA RIATTIVAZIONE DI TEATRI E SPAZI ANCHE PRIVATI (ARTT. 5 E 6 L.R.6/5/85, N.48)	126.230,31	0,00	0,00	0,00	126.230,31	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	05	5107	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE L.R. 14/03/2003 N. 7. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5108	CONTRIBUTI DELLA REGIONE CAMPANIA A FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (SPESA CORRENTE).	543.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	893.000,00	250.000,00	250.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5109	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE L.R. 14/03/2003 N. 7. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ORGANI ED INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'ENTE.	7.187,80	0,00	0,00	0,00	7.187,80	0,00	0,00	5	2	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
54	12	05	5110	PREMIO DI DESIGN "MASSIMO VIGNELLI" ART. 10 COMMA 5 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016.	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3	
54	12	05	5111	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADATTAMENTO E L'AMMODERNAMENTO DI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA DESTINATI AD ATTIVITA' TEATRALI E MUSICALI; NONCHE' PER IL RECUPERO E LA RIATTIVAZIONE DI TEATRI E SPAZI ANCHE PRIVATI (ARTT. 5 E 6 L.R. 6/5/85, N. 48). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	5112	FINANZIAMENTO PREMIO ELSA MORANTE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5113	CONTRIBUTO REGIONALE AL MUSEO CIVICOVILLA ARBUSTO DI LACCO AMENO (L.R. 15/02/2005, N.8)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5116	PROMOZIONE E SOSTEGNO ATTIVITA' CULTURALI E TEATRALI IN AREE METROPOLITANE E NEI COMUNI PARTICOLARMENTE DISAGIATI E SEGNATI DA FENOMENI DI VIOLENZA E CRIMINALITA' (ART.1, COMMA 7, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	12	05	5118	CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA (LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1984, N. 35).	415.373,87	300.000,00	300.000,00	0,00	715.373,87	300.000,00	300.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5120	TUTELA DELLA MINORANZA ALLOGLOTTA E DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE E FOLCLORISTICO DELLA COMUNITA' ALBANOFONA DEL COMUNE DI GRECI IN PROVINCIA DI AVELLINO (L.R. 20 DICEMBRE 2004, N.14).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5122	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL TEATRO TRIANON VIVIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5130	FINANZIAMENTO DEL PREMIO "NICOLA ROMEO" (ART. 27, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	05	5138	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE FILIBERTO MENNA - CENTRO STUDI PER L'ARTE CONTEMPORANEA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5141	PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE EX L.R. N. 13 DEL 6/9/2013	396.378,85	800.000,00	800.000,00	0,00	1.196.378,85	800.000,00	800.000,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	12	05	5142	PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELL'EDITORIA CAMPANA (L.R. 27.4.90, N. 30).	62.079,30	0,00	0,00	0,00	62.079,30	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	12	05	5150	CONTRIBUTO PER L'ISTITUZIONE DEL MUSEO DELLA CANZONE NAPOLETANA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	5160	CONTRIBUTO ANNUALE AL TEATRO MUNICIPALE GIUSEPPE VERDI DI SALERNO. ART. 10 COMMA 6 L.R. N. 1 DEL 18 GENNAIO 2016.	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
54	12	05	5162	INTERVENTI PER INIZIATIVE ED ATTIVITA' IN CAMPO TEATRALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5164	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'EMEROTECA - BIBLIOTECA TUCCI (NA).	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5166	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUALIANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5168	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO FEMMINILE MONDRAGONE DI NAPOLI (ART. 44, L.R. 18 DEL 6/12/2000)	129.114,00	258.228,00	258.228,00	0,00	387.342,00	258.228,00	258.228,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	517	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DI BENI ARTISTICI STORICI DI RILEVANTE INTERESSE PER LA STORIA, LA CULTURA, LA TRADIZIONE E L'ARTE DELLA REGIONE CAMPANIA	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	5	2	2	202	2.02.01.10.000	8	4	2.01.01	3	
54	12	05	5170	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GIUGLIANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "R...ESTATE A GIUGLIANO"	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5174	ADESIONE ALLA ISTITUZIONE COMUNALE DI SAN GIORGIO A CREMANO. PREMIO "MASSIMO TROISI". L.R. 25/7/2002, N.14	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5176	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE "DONNE E TURISMO" PER LA MANIFESTAZIONE "GALA' DELLA FICTION"	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5180	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE CORTESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5182	FONDO DI INVESTIMENTO PER LA FONDAZIONE TEATRO S. CARLO (LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1984 N. 44).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	519	FONDO PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE ED ADESIONE AD ATTIVITA' CON FINALITA' SOCIO-CULTURALI.	158.000,00	0,00	0,00	0,00	158.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5194	FORUM DELLE CULTURE 2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5198	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5200	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE "GIFFONI TEATRO" DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	5208	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO (SA) PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DELLA CULTURA - SPETTACOLO DEI TRE TEATRI	111.054,97	0,00	0,00	0,00	111.054,97	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5210	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) PER LE CELEBRAZIONI DEL MILLENNIO DELL'ABBZIA BENEDETTINA	26.000,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5222	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CURIA DI NAPOLI PER SVILUPPARE E FAVORIRE LA PASTORALE DEGLI UNIVERSITARI. (ART. 1, COMMA 14, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5228	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SCAFATI (SA) PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5230	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEVERDE (AV) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BORGO DELLA SOLIDARIETA'	58.607,40	0,00	0,00	0,00	58.607,40	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	5236	CONTRIBUTO AL TEATRO SAN CARLO	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	12	05	5238	CONTRIBUTI TEATRI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	12	05	5240	VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI AD ALTA IMPORTANZA STORICA PER L'UNITA' D'ITALIA E LA MEMORIA DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE NEL TERRITORIO DI TERRA DI LAVORO (L.R. 29/12/2010 N. 19)	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggrega- to	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
54	12	05	5242	CONTRIBUTO AL TEATRO MERCADANTE	641.951,03	300.000,00	300.000,00	0,00	941.951,03	300.000,00	300.000,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
54	12	05	5246	SCABEC SPA - SERVIZI IN FAVORE DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE E MUSEO MADRE.	1.221.080,36	1.221.080,36	1.221.080,36	0,00	1.544.666,66	1.221.080,36	1.221.080,36	5	2	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3		
54	12	05	5248	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE RAVELLO.	350.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	450.000,00	250.000,00	250.000,00	5	2	1	104	1.04.03.02.000	8	4	1.06.02	3		
54	12	05	5262	INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	5270	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL TEATRO TRIANON VIVIANI.	172.670,64	300.000,00	300.000,00	0,00	472.670,64	300.000,00	300.000,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
54	12	05	5272	CONTRIBUTO AL MUSEO ARCHEOLOGICO VIRTUALE MAV PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO INTERNAZIONALE.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	5274	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA (ANCEM) PER LA REALIZZAZIONE DI STAGIONI MOZARTIANE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	5276	CONTRIBUTO ALL' ASSOCIAZIONE "AMICI DELLO SPETTACOLO" DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI TEATRALI.	19.500,00	0,00	0,00	0,00	19.500,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	5304	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE "LA COLOMBAIA" DI LUCHINO VISCONTI DI FORIO (L.R. 15 FEBBRAIO 2005, N. 8).	148.564,03	0,00	0,00	0,00	148.564,03	0,00	0,00	5	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	5366	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	1.328,33	0,00	0,00	0,00	1.328,33	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	05	5380	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI ISCHIA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI E PER VALORIZZARE LA TORRE DI GUEVARA	28.709,18	0,00	0,00	0,00	28.709,18	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	05	5382	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI AQUILONIA PER PERCORSI CULTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
54	12	05	5384	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE "A VOCE D'E CREATURE" CON SEDE IN NAPOLI E POMPEI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	5386	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CARINOLA PER I PREMI GIORNALISTICI LETTERARI	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	5394	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTÀ	81.076,14	0,00	0,00	0,00	81.076,14	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	542	SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	4.239.615,41	6.050.000,00	6.050.000,00	0,00	10.289.615,41	7.600.000,00	8.100.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	546	ACQUISIZIONE DI BENI DI RILEVANTE INTERESSE ARTISTICO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	1	2	202	2.02.01.10.000	8	4	2.01.01	3		
54	12	05	551	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	12	05	553	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	70.000,00	70.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	568	CONTRIBUTO AL TEATRO TRIANON	179.088,23	300.000,00	300.000,00	0,00	479.088,23	300.000,00	300.000,00	5	2	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3		
54	12	05	584	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO CON SEDE IN ROMA PER IL CONVEGNO A CAPRI SULLE NUOVE TECNOLOGIE NEL CAMPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	592	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO DI STUDI FILOSOFICI DI NAPOLI	80.818,00	150.000,00	150.000,00	0,00	230.818,00	150.000,00	150.000,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	05	644	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DI BENI ARTISTICI STORICI DI RILEVANTE INTERESSE PER LA STORIA, LA CULTURA, LA TRADIZIONE E L'ARTE DELLA REGIONE CAMPANIA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	05	645	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DI BENI ARTISTICI STORICI DI RILEVANTE INTERESSE PER LA STORIA, LA CULTURA, LA TRADIZIONE E L'ARTE DELLA REGIONE CAMPANIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	12	05	646	ACQUISIZIONI DI BENI DI RILEVANTE INTERESSE ARTISTICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	05	647	ACQUISIZIONI DI BENI DI RILEVANTE INTERESSE ARTISTICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	05	648	FONDO PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE ED ADESIONE AD ATTIVITA' CON FINALITA' SOCIO-CULTURALI.TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	649	FONDO PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE ED ADESIONE AD ATTIVITA' CON FINALITA' SOCIO-CULTURALI.TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3	
54	12	05	683	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) PER LE CELEBRAZIONI DEL MILLENNIUM.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	739	SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI E CULTURALI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	2.000.000,00	2.200.000,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	743	SPESE DI INVESTIMENTO PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI E CULTURALI	0,00	1.650.000,00	1.650.000,00	0,00	1.650.000,00	3.000.000,00	3.300.000,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.01	3	
54	12	05	7890	TUTELA DELLA MINORANZA ALLOGLOTTA E DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE E FOLCLORISTICO DELLA COMUNITA' ALBANOFONA DEL COMUNE DI GRECI IN PROVINCIA DI AVELLINO (L.R. 20 DICEMBRE 2004, N.14 E ART. 1, COMMA 31, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	82.111,60	0,00	0,00	0,00	82.111,60	30.000,00	30.000,00	5	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
54	12	05	8230	PIANO AZIONE E COESIONE III - TEATRO SAN CARLO.	10.500.411,00	0,00	0,00	0,00	10.500.411,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	05	8231	PIANO AZIONE E COESIONE III - COMUNI CAPOLUOGO SEDI DI TEATRI MUNICIPALI	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	05	8232	PIANO AZIONE E COESIONE III - FONDAZIONE DONNAREGINA.	5.200.000,00	0,00	0,00	0,00	5.200.000,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	8233	PIANO AZIONE E COESIONE III - FONDAZIONE CIVIS DI ERCOLANO	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	8234	PIANO AZIONE E COESIONE III - FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL.	10.647.096,75	0,00	0,00	0,00	10.647.096,75	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	8235	PIANO AZIONE E COESIONE III - FONDAZIONE MONDRAGONE DI NAPOLI	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00	0,00	5	2	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	8236	PIANO AZIONE E COESIONE III - TEATRO STABILE MERCADANTE.	5.108.905,70	0,00	0,00	0,00	5.108.905,70	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	05	8238	PIANO AZIONE E COESIONE III - GIFFONI FILM FESTIVAL.	3.080.131,01	0,00	0,00	0,00	3.080.131,01	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	8240	PIANO AZIONE E COESIONE III - FONDAZIONE RAVELLO.	4.400.000,00	0,00	0,00	0,00	4.400.000,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	8242	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 7/2003 A FAVORE DI IMPRESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	05	8244	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 6/2007 A FAVORE DI IMPRESE.	1.110.160,00	1.846.760,00	0,00	1.846.760,00	2.956.920,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2064
54	12	05	8248	PIANO AZIONE E COESIONE III - ENTE DELLE VILLE VESUVIANE PER FESTIVAL VILLE VESUVIANE.	690.000,00	0,00	0,00	0,00	690.000,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	8252	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLA MUSICA NEI LUOGHI SACRI.	798.127,06	0,00	0,00	0,00	798.127,06	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	
54	12	05	8278	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 7/2003 A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2064
54	12	05	8280	PIANO AZIONE E COESIONE III - OPERAZIONI A TITOLARITA' EX LR 6/2007 A FAVORE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	05	847	SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI ED INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	5	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	05	8485	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - TEATRO TRIANON	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	500.000,00	200.000,00	5	3	2	203	2.03.03.02.000	8	4	2.03.02	3	2040
54	12	05	8486	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - BENI E ATTIVITA' CULTURALI - SOCIETA' IN HOUSE	0,00	810.000,00	0,00	810.000,00	810.000,00	1.350.000,00	540.000,00	5	3	2	203	2.03.03.01.000	8	4	2.03.02	3	2040
54	12	05	8488	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - BENI E ATTIVITA' CULTURALI - CINEMA E PRODUZIONI AUDIOVISIVE. IMPRESE	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	2.000.000,00	800.000,00	5	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2040
54	12	05	8490	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - BENI E ATTIVITA' CULTURALI - ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	8.280.000,00	0,00	8.280.000,00	8.280.000,00	13.800.000,00	5.520.000,00	5	3	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	2040
54	12	05	8492	POC 2014/2020 - DEL. CIPE 11/2016 - BENI E ATTIVITA' CULTURALI - TEATRI COMUNALI E TEATRI STABILI	0,00	5.769.000,00	0,00	5.769.000,00	5.769.000,00	9.615.000,00	3.846.000,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2040
			<b>05 Totale</b>		<b>88.636.547,02</b>	<b>57.285.068,36</b>	<b>38.079.308,36</b>	<b>19.205.760,00</b>	<b>136.541.119,39</b>	<b>56.115.953,36</b>	<b>40.756.953,36</b>										
54	12	06	2040	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CARINOLA (CE) PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	06	2135	CONTRIBUTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PISCINA COMUNALE COPERTA DEL COMUNE DI MELITO (NA).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	06	2471	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E RIUTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI DESTINATI AD USO PUBBLICO (L.R. 18/2013 ART. 12 LETT. A) A FAVORE DI EE.LL. SINGOLI ED ASSOCIATI, CONSORZI DI EE.LL., COMUNITÀ MONTANE, UNIVERSITÀ PUBBLICHE-PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	06	2473	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E RIUTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI DESTINATI AD USO PUBBLICO (L.R. 18/2013 ART. 12 LETT. A) A FAVORE DI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI DEL CONI-CIP, COMITATI REGIONALI DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
54	12	06	2475	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E RIUTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI DESTINATI AD USO PUBBLICO (L.R. 18/2013 ART. 12 LETT. A) A FAVORE DI ASSOCIAZIONI O SOCIETÀ SPORTIVE A CARATTERE DILETTANTISTICO, ORATORI PARROCCHIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	06	2477	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LAVORI DI COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (L.R. 18/2013 ART. 12 LETT. B) A FAVORE DI EE.LL. SINGOLI ED ASSOCIATI, CONSORZI DI EE.LL., COMUNITÀ MONTANE, UNIVERSITÀ PUBBLICHE-PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
54	12	06	2479	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LAVORI DI COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (L.R. 18/2013 ART. 12 LETT. B) A FAVORE DI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI DEL CONI-CIP, COMITATI REGIONALI DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	
54	12	06	2481	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER LE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LAVORI DI COMPLETAMENTO, AMPLIAMENTO, MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (L.R. 18/2013 ART. 12 LETT. B) A FAVORE DI ASSOCIAZIONI O SOCIETÀ SPORTIVE A CARATTERE DILETTANTISTICO, ORATORI PARROCCHIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3	
54	12	06	6000	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE REGIONALI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI E PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE PROMOSSE DA ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE (L.R. N 18 DEL 25/11/2013 "INTERVENTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO" ART.13 N. 1 LETT. A, B; N. 3 LETT. A).	449.529,00	0,00	0,00	0,00	449.529,00	0,00	0,00	6	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	Spesa			Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
										COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019										
54	12	06	6002	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MELITO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPI SPORTIVI.	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	06	6004	CONTRIBUTI PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE REGIONALI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI E PER LE ATTIVITÀ SPORTIVE PROMOSSE DAI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI DEL CONI E DEL CIP, ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (L.R. N 18 DEL 25/11/2013 "INTERVENTI A FAVORE DELL' ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO" ART.13 N. 1 LETT. A, B; N.3 LETT. B).	49.054,00	0,00	0,00	0,00	49.054,00	0,00	0,00	6	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3		
54	12	06	6006	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO - SPORTIVE IN CONTO CAPITALE ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE, E AGLI ORATORI PARROCCHIALI ( L.R. N. 18 DEL 25/11/2013 ART. 14 N.1).	483.860,00	0,00	0,00	0,00	483.860,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.04.01.000	8	4	2.03.03	3		
54	12	06	6008	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO - SPORTIVE IN CONTO CAPITALE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE( L.R. N. 18 DEL 25/11/2013 ART. 14 N.1).	36.040,00	0,00	0,00	0,00	30.059,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3		
54	12	06	6010	CONTRIBUTI COSTANTI ANNUALI VENTENNALI AGLI ENTI LOCALI PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI PER LAVORI DI IMPIANTISTICA SPORTIVA. PUBBLICA (ART. 2, LETT.C, L.R. 42/79 - L.R. 46/82)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3		
54	12	06	6012	FONDO PER ORGANIZZAZIONE CONVEGNI, ACQUISTO PUBBLICAZIONI, STIPULA CONVENZIONI PER STUDI E RICERCA IN MATERIA DI SPORT, ONERI PER FUNZIONAMENTO COMMISSIONI E PER ACCERTAMENTI EX ART.2 DELLA L.R. 12/12/1979, N.42.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	06	6014	CONTRIBUTI A TUTELA DEL TALENTO SPORTIVO (L.R. N. 18/2013, ART.18)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	1	104	1.04.03.99.000	8	4	1.06.02	3		
54	12	06	6018	CONTRIBUTO AL COMUNE DI NAPOLI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PISCINA F. DENNERLEIN DI NAPOLI	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	06	6024	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DI CALCETTO E TENNIS	142.042,73	0,00	0,00	0,00	142.042,73	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	06	6026	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DI CALCETTO	99.340,52	0,00	0,00	0,00	99.340,52	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	06	6028	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FRANCOLISE PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPETTO DI CALCIO SITO NELLA FRAZIONE S. ANDREA DEL PIZZONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	06	6030	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) PER LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO.	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	06	6031	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE E GIOVANILI AL CONI - COMITATO REGIONALE DELLA CAMPANIA E AL MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	6	1	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3		
54	12	06	6032	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BELLONA (CE) PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE CON ANNESSI SPAZI DI AGGREGAZIONE.	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	6	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
54	12	06	642	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	6.944.668,72	4.663.218,00	4.663.218,00	0,00	11.546.886,72	4.663.218,00	4.663.218,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3		
54	12	06	643	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE I CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (CAP 642).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3		
54	12	06	7189	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO - SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (L.R. 11 DEL 23/10/2007 - ART. 14)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	8	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		
54	12	06	7193	VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (L.R. 11 DEL 23/10/2007 - ART. 15)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	8	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	12	06	7195	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE - ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI, CONVEGNI, STUDI (L.R. 11 DEL 23/10/2007)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	8	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
54	12	06	7812	FINANZIAMENTO A FAVORE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DELLE POLITICHE REGIONALI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E AD INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DI CUI ALLA L.R. N. 11/2007 (ART.11, L.R. N. 1 DEL 19/1/2009).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	12	7	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3	
54	12	06	7847	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001 N. 64 E D.LGS. 5/4/02 N. 77 E S.M. E I.) - COMPENSI PER IL PERSONALE PER VALUTAZIONE PROGETTI	28.250,00	0,00	0,00	0,00	28.250,00	0,00	0,00	12	7	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.05	3	
54	12	06	7853	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001 N. 64 E D.LGS. 5/4/02 N. 77 E S.M. E I.) - COMPENSI PER SOGGETTI ESTERNI PER VALUTAZIONE PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
54	12	06	7860	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	19.721,30	0,00	0,00	0,00	19.721,30	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.04.000	8	3	1.03.01	3	1230
54	12	06	7861	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) - SERVIZI AUSILIARI	34.243,00	0,00	0,00	0,00	34.243,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3	1230
54	12	06	7863	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	903,00	0,00	0,00	0,00	903,00	0,00	0,00	12	7	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	1230
54	12	06	7867	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI FORMAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N. 64 E DEC LGS. 5/4/02, N. 77 E S.M. E I.) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	7	1	104	1.04.04.01.000	8	3	1.06.03	3	1230
54	12	06	7878	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO (L.R. 8.2.1993, N. 9 E S.M.I)	245.102,05	0,00	0,00	0,00	245.102,05	0,00	0,00	12	8	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
			<b>06 Totale</b>		<b>9.542.754,32</b>	<b>4.663.218,00</b>	<b>4.663.218,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.138.991,32</b>	<b>6.163.218,00</b>	<b>6.163.218,00</b>										
54	12	07	496	SPESE PER IL COMPENSO DEI COMMISSARI NOMINATI DAL TRIBUNALE PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ESTINZIONE DI FONDAZIONI O ASSOCIAZIONI ISCRITTE NELL'APPPOSITO REGISTRO REGIONALE.	39.761,94	30.000,00	30.000,00	0,00	69.761,94	15.000,00	15.000,00	1	11	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	
			<b>07 Totale</b>		<b>39.761,94</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>69.761,94</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>										
			<b>12 Totale</b>		<b>330.028.338,50</b>	<b>220.970.387,73</b>	<b>57.415.643,91</b>	<b>163.554.743,82</b>	<b>501.799.094,16</b>	<b>93.061.971,36</b>	<b>74.572.971,36</b>										
54	91	00	2624	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	411.585,57	0,00	0,00	0,00	411.585,57	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
54	91	00	2626	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	33.884.129,67	0,00	0,00	0,00	33.884.129,67	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
54	91	00	2708	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE.	12.596.251,33	0,00	0,00	0,00	12.596.251,33	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
54	91	00	2709	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	91	00	2710	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - SOCIETÀ PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
54	91	00	2711	2.1 - OB. OP. INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICHE PO FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
54	91	00	2712	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 SOCIETA' PARTECIPATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
54	91	00	2713	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 ALTRE IMPRESE.	2.623.634,39	0,00	0,00	0,00	2.623.634,39	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	3	4	2.03.02	3	
54	91	00	2714	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
54	91	00	2715	2.2 - OB. OP. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R & S - PO FESR 2007/2013 SOCIETA' CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.01.000	3	4	2.03.02	3	
54	91	00	2883	6.3 - OB. OP. CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - ACQUISTO DI ATTREZZATURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4	8	2	202	2.02.01.05.000	3	4	2.01.03	3	
54	91	00	8318	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - ALTRE IMPRESE - RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	5.322.773,27	0,00	5.322.773,27	5.322.773,27	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2068
54	91	00	8320	PIANO DI AZIONE E COESIONE - MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA SPESA DEL POR FESR 2007/2013 - SOCIETA' CONTROLLATE - RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	2.717.731,40	0,00	2.717.731,40	2.717.731,40	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.03.99.000	8	4	2.01.03	3	2068
54	91	00	8450	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	300.172,60	0,00	300.172,60	300.172,60	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042
54	91	00	8452	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - AIUTI ALLE IMPRESE - RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	13.366.888,70	0,00	13.366.888,70	13.366.888,70	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2042
54	91	00	8508	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - ALTRE IMPRESE - RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	62.635.087,52	0,00	62.635.087,52	62.635.087,52	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	2040
54	91	00	990	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU FONDI POR 2007/2013 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA, AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2001	853,99	0,00	0,00	0,00	853,99	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.06.03	3	
			<b>00 Totale</b>		49.516.454,95	84.342.653,49	0,00	84.342.653,49	133.859.108,44	0,00	0,00										
			<b>91 Totale</b>		49.516.454,95	84.342.653,49	0,00	84.342.653,49	133.859.108,44	0,00	0,00										
<b>54 Totale</b>					679.070.921,76	636.900.457,31	85.100.394,23	551.800.063,08	1.227.584.661,91	203.203.520,13	170.031.463,24										
55	00	00	1317	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
			<b>00 Totale</b>		0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00										
			<b>00 Totale</b>		0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00										
55	13	00	D1	COPERTURA DISAVANZO TECNICO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	0,00	86.437.900,53	86.437.900,53	0,00	0,00	70.252.987,14	70.252.987,14										
55	13	00	D2	QUOTA RIPIANO DISAVANZO DL 35/2013 (art. 3, co. 16, Dlgs n. 118/2011)	0,00	64.654.869,92	0,00	64.654.869,92	0,00	66.199.255,28	67.783.325,25										A12
55	13	00	1035	FONDO DA RIPARTIRE AI SENSI DELL' ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N. 28.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	4	
55	13	00	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20	3	1	110	1.10.01.01.000	8	4	1.10.01	3	
55	13	00	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20	1	1	110	1.10.01.01.000	8	4	1.10.01	3	
55	13	00	127	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20	1	1	110	1.10.01.01.000	8	4	1.10.01	3	
55	13	00	128	SPESA OBBLIGATORIA DERIVANTE DALLA DEFINIZIONE DI POSIZIONI DEBITORIE RICONOSCIUTE CON PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI O LODI ARBITRALI AVENTI EFFICACIA ESECUTIVA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	00	159	PAGAMENTO IRAP SU COMPENSI LIQUIDATI A COMMISSARI AD ACTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
55	13	00	230	INTERNAZIONALIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
55	13	00	335	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - COMMISSIONI PERCEPITE DAL TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.17.000	8	4	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	00	346	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI DIRITTO DELL'ECONOMIA PER ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO E RICERCA RELATIVAMENTE ALL'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE NELLA REGIONE CAMPANIA - IPOTESI E PROSPETTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
55	13	00	390	PAGAMENTO INTERESSI SU DEBITI FUORI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	00	401	ONERI RESIDUI DOVUTI ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE PER SOMME ISCRITTE A RUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	00	449	SPESE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE RELATIVE ALLA DG 55 13	67.144,90	500.000,00	500.000,00	0,00	567.144,90	500.000,00	500.000,00	1	3	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	00	492	ONERI PER ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA CONTABILE: RICOGNIZIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLE SOMME PIGNORATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
55	13	00	494	SPESE CONNESSE ALLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DEL CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA "CIG" (ART. 6 D.L. N. 187/2010, CONVERTITO CON L. N. 217/2010)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
55	13	00	501	SPESE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART.23 DELLA L.R. N.1/2009, NONCHE' ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI, SANZIONI PECUNIARIE COMMUNATE IN VIA AMMINISTRATIVA PER TRASGRESSIONI ALLA TASSA REGIONALE SULLA CIRCOLAZIONE A DECORRERE DAL 1/1/1999 (ART. 17, COMMA 10, LEGGE 449/1997)	0,00	480.000,00	480.000,00	0,00	480.000,00	430.000,00	430.000,00	1	4	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	13	00	503	INIZIATIVE ISTITUZIONALI DA REALIZZARE ATTRAVERSO LE ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE L'ANNUNZIATA - MEDITERRANEO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
55	13	00	505	ATTIVITA' CONNESSE A PROTOCOLLI DI INTESA FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DEI COSTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
55	13	00	509	CONVEGNI, CONGRESSI, STUDI E RICERCHE, COLLABORAZIONI MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE PER L'ATTIVITA' CONNESSE AI RAPPORTI CON I PAESI DEL MEDITERRANEO, IVI COMPRESSE QUELLE AD INIZIATIVE INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
55	13	00	510	INTERVENTI ED ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON I PAESI DEL MEDITERRANEO E CON GLI ORGANISMI, LE FONDAZIONI E GLI ENTI SPECIFICAMENTE ISTITUITI ALLO SCOPO, REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, IVI COMPRESA L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO - MAISON DE LA MEDITERRANEE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19	1	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
55	13	00	536	SPESE PER ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.	77.389,51	0,00	0,00	0,00	77.389,51	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	00	565	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E FISCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	00	567	ADEGUAMENTO SOFTWARE CONTABILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3	
55	13	00	577	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 55-13	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
			<b>00 Totale</b>		145.534,41	152.072.770,45	87.417.900,53	64.654.869,92	1.125.534,41	137.382.242,42	138.966.312,39										
55	13	02	691	FONDO PERDITE ORGANISMI E SOCIETA PARTECIPATE	0,00	3.387.102,00	3.387.102,00	0,00	0,00	4.923.131,00	6.564.174,00	1	3	1	110	1.10.01.99.000	8	4	1.10.01	3	
			<b>02 Totale</b>		0,00	3.387.102,00	3.387.102,00	0,00	0,00	4.923.131,00	6.564.174,00										
55	13	00	962	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.06.03	3	
55	13	00	963	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
			<b>00 Totale</b>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOME BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
55	13	01	1318	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	3.466,72	5.000,00	5.000,00	0,00	8.466,72	5.500,00	6.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
		<b>01 Totale</b>			<b>3.466,72</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.466,72</b>	<b>5.500,00</b>	<b>6.000,00</b>											
55	13	02	1000	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7)	0,00	2.376.800,00	2.376.800,00	0,00	2.376.800,00	2.756.800,00	2.756.800,00	20	1	1	110	1.10.01.01.000	8	4	1.10.01	3		
55	13	02	1010	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N. 7).	0,00	5.424.646,65	5.424.646,65	0,00	5.424.646,65	23.872.976,79	20.184.861,44	20	1	1	110	1.10.01.01.000	8	4	1.10.02	3	118-119	
55	13	02	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.	0,00	0,00	0,00	0,00	875.479.858,18	0,00	0,00	20	1	1	110	1.10.01.01.000	8	3	1.10.04	3		
55	13	02	1020	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	22.338.347,45	22.338.347,45	0,00	22.338.347,45	22.344.949,13	22.455.781,06	20	2	1	110	1.10.01.03.000	8	3	1.10.01	3		
55	13	02	1030	FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	20	1	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
55	13	02	1040	FONDO PER SPESE DI INVESTIMENTO DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE.	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	20	1	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
55	13	02	148	FONDO DI RIEQUILIBRIO DEL BILANCIO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
55	13	02	2489	FONDO COPERTURA QUOTE REGIONALI PROGRAMMI COFINANZIATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3		
55	13	02	425	ASSISTENZA TECNICA PER ATTUAZIONE D.LGS. 118/2011 - UOD 55 13 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
55	13	02	625	FONDO VINCOLATO SOCIETA'. (ART.1 COMMA 551, LEGGE 147/2013)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	2	205	2.05.01.99.000	8	4	2.07.01	3		
55	13	02	6502	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CORRENTE	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.284.270,10	1.284.270,10	20	3	1	110	1.10.02.01.000	8	4	1.11.01	3	A10-516	
55	13	02	6504	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA DA RIACCERTAMENTO RESIDUI DI PARTE CAPITALE	0,00	85.002.089,73	0,00	85.002.089,73	0,00	81.022.089,73	81.022.089,73	20	3	2	205	2.05.02.01.000	8	4	2.07.01	3	A11-876	
		<b>02 Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>117.641.883,83</b>	<b>31.139.794,10</b>	<b>86.502.089,73</b>	<b>906.619.652,28</b>	<b>132.281.085,75</b>	<b>128.703.802,33</b>											
55	13	03	1008	FONDO PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLE ENTRATE DI TESORERIA REGIONALE INCASSATE NEL PERIODO 1996-2005 NELLE CONTABILITÀ SPECIALI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE. LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 4 DICEMBRE 2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20	3	1	110	1.10.01.99.000	8	4	1.11.01	3		
55	13	03	9114	SOMME INCASSATE SUL CONTO DI TESORERIA ACCESSO ALLA GESTIONE SANITARIA IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	61.817,61	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	100.061.817,61	100.000.000,00	100.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	4	4.03.01	3	7114	
55	13	03	9202	VERSAMENTO RITENUTE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.192.787,08	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	25.192.787,08	20.000.000,00	20.000.000,00	99	1	7	701	7.01.02.99.000	8	3	4.01.01	3	7002	
55	13	03	9208	ALTRE USCITE PER CONTO DI TERZI	651.158,21	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	25.651.158,21	25.000.000,00	25.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7008	
55	13	03	9212	SPESE RELATIVE A CONTRATTI A CARICO DEI CONTRAENTI A NORMA DELL'ART. 16/BIS DEL REGIO DECRETO 18/11/1923, N. 2440 (ART.1 LEGGE 27/12/75, N. 790)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	702	7.02.01.02.000	8	3	4.03.01	3		
55	13	03	9216	ANTICIPAZIONE DI SOMME EROGATE PER CONTO DEL MINISTERO DEL TESORO - ISTITUTI DI PREVIDENZA - AL PERSONALE DIPENDENTE IN QUIESCENZA A TITOLO DI ACCONTI SUL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE EX ART.4 DELLA L.R. 19.1.74, N.7 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	702	7.02.02.01.000	8	3	4.03.01	3		
55	13	03	9220	SPESA PER COLLEGI PERITALI PER LA VALUTAZIONE DELLE SANZIONI PECUNIARIE AI SENSI DELLA LEGGE 29/6/39, N.1497	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	702	7.02.02.02.000	8	3	4.03.01	3		
55	13	03	9222	CONCESSIONE DI PRESTITI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI ALLA LEGGE 461/1978 (ART.59 D.P.R. 16/10/79, N.509)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3		
55	13	03	9236	ANTICIPAZIONI DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERAZIONI DEMANIALI SU TERRENI DI USO CIVICO (L.16.6.27 N.1766)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3		
55	13	03	9248	ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI DEMOLIZIONE A CARICO DEI CONDANNATI CON SENTENZA IRREVOCABILE DEL PRETORE PER OPERE DIFFORMI ALLE NORME DELLA LEGGE 2.2.74, N.64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3		
55	13	03	9250	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI TESORERIA REGIONALE IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	404.922.651,72	0,00	0,00	0,00	404.922.651,72	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOME BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	03	9257	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/1997 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - ASSEGNATARIE ORIGINARIE - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9258	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 ALLE COMUNITA' MONTANE - ASSEGNATARIE ORIGINARIE - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9260	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI CONSORZI ED ENTI VARI - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9262	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9264	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9266	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9268	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9270	RIACCREDITO DEI FONDI GIACENTI ALLA DATA DEL 13/6/97 SUI C/C DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. N. 51/78 AI COMUNI DELLA PROVINCIA DI SALERNO - ASSEGNATARI ORIGINARI - IN ATTUAZIONE DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 15/97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9271	INTERVENTI SOSTITUTIVI PER IL RECUPERO AMBIENTALE DI CAVE. (ARTT. 23 E 28 DELLA L.R. 54/85 COME MODIFICATI ED INTEGRATI DAGLI ARTT. 18 E 20 DELLA L.R. 17/95)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9278	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO "RISORSE CEE-COFINANZ. N. 22914 ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9282	SOMME PROVENIENTI DAL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI IN ATTESA DI IMPUTAZIONE	60.876.662,42	0,00	0,00	0,00	60.876.662,42	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9288	ART 2 COMMA 84 LEGGE 662/96 I.A.C.P. DI NAPOLI - APPROVAZIONE PIANO DI RISANAMENTO FINANZIARIO. CONCESSIONE MUTUO CASSA DEPOSITO E PRESTITI - GARANZIA REGIONALE. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.1376, 12 GIUGNO 2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9290	GARANZIA CONCESSIONE MUTUO FONDAZIONE TEATRO S.CARLO NAPOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	4	4.03.01	3	
55	13	03	9292	COMPARTICIPAZIONE AL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DELL'AREA DIRIGENZA.	342.898,65	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.342.898,65	1.000.000,00	1.000.000,00	99	1	7	701	7.01.02.99.000	8	3	4.01.01	3	7098
55	13	03	9294	UTILIZZAZIONE RISORSE IN APPLICAZIONE DELL'ART.61, COMMA 9 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N.112, CONVERTITO IN LEGGE 6 AGOSTO 2008, N.133.	8.367,16	0,00	0,00	0,00	8.367,16	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	03	9316	VERSAMENTI ALTRE RITENUTE SU EMOLUMENTI STIPENDIALI (PRESTITI, CESSIONI, ASSEGNI ALIMENTARI, PIGNORAMENTI).	209.716,58	35.000.000,00	0,00	35.000.000,00	35.209.716,58	35.000.000,00	35.000.000,00	99	1	7	701	7.01.02.99.000	8	3	4.01.01	3	7116

DIP	DG	UOD	CAP 2016	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
55	13	03	9334	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO.	456.863,11	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.407.099,51	10.000.000,00	10.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7134	
		<b>03 Totale</b>			472.722.922,54	191.000.000,00	0,00	191.000.000,00	663.673.158,94	191.000.000,00	191.000.000,00											
55	13	04	600	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	0,00	167.500.000,00	167.500.000,00	0,00	167.500.000,00	163.000.000,00	158.000.000,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	3	2.02.03	3		
55	13	04	889	SPESA PER SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	1	3	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	3		
55	13	04	9073	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA EX UU.SS.LL.	1.056.916,14	0,00	0,00	0,00	1.056.916,14	0,00	0,00	13	7	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	4		
55	13	04	9074	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE.	106.581.691,95	0,00	0,00	0,00	106.581.691,95	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
55	13	04	9075	SISTEMAZIONE CARTE CONTABILI SPESA INVESTIMENTI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
55	13	04	9076	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CONCERNENTE SISTEMAZIONI CARTE CONTABILI SPESA CORRENTE (CAP 9074)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.02.01.000	8	4	1.11.01	3		
55	13	04	9214	RIEMMISSIONE SPESE NON ANDATE A BUON FINE.	2.142.065,65	5.500.000,00	0,00	5.500.000,00	5.540.315,65	5.500.000,00	5.500.000,00	99	1	7	701	7.01.99.01.000	8	3	4.03.01	3	7010	
55	13	04	9254	VERSAMENTO RITENUTE CONTRIBUTIVE PREVIDENZIALI 10% PRO INPS OPERATE A CARICO DEI SOGGETTI OBBLIGATI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. N. 335 DELL'8.8.1995 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	99	1	7	701	7.01.02.02.000	8	3	4.03.01	3	7060	
55	13	04	9320	PAGAMENTO SOMME IN QUALITA' DI TERZO PIGNORATO.	1.939,39	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.001.939,39	10.000.000,00	10.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7120	
55	13	04	9330	VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE.	82.732,95	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.082.732,95	5.000.000,00	5.000.000,00	99	1	7	701	7.01.02.02.000	8	3	4.01.01	3	7130	
55	13	04	9332	VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.03.02.000	8	3	4.01.01	3		
55	13	04	9336	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - REGOLARIZZAZIONE PROVVISORI DI USCITA ESEGUITI DA TESORIERE REGIONALE SU ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3		
55	13	04	9344	PAGAMENTO DELLE TRATTENUTE EXTRAFISCALI PER VITALIZI EX CONSIGLIERI REGIONALI	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7144	
		<b>04 Totale</b>			109.865.346,08	188.210.000,00	167.550.000,00	20.660.000,00	295.973.596,08	183.710.000,00	178.710.000,00											
55	13	05	1075	ATTUAZIONE DEL PATTO INCENTIVATO VERTICALE LEGGE 190/2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.05.03	3		
		<b>05 Totale</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00											
55	13	06	1015	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	402	4.02.01.01.000	8	4	3.08.01	3		
55	13	06	1055	FONDO ACCANTONAMENTO RISORSE FINALIZZATE PRIORITARIAMENTE ALL'AMMORTAMENTO DEI PRESTITI DI CUI AGLI ARTICOLI 2 E 3 DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 E, IN VIA RESIDUALE, ALL'AMMORTAMENTO DEL PRESTITO PER LA COPERTURA DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 16, COMMA 5, DEL DECRETO LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134 (ARTICOLO 11, COMMA 15, D.L. 28 GIUGNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.807.407,07	25.806.907,07	25.806.907,07	20	3	1	110	1.10.01.99.000	8	4	3.06.01	3	152-79-89
55	13	06	1065	FONDO PER GLI ONERI FUTURI DEL CONTRATTO DERIVATO O PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DELLO STESSO (PRINCIPIO 3.23 DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA)	0,00	4.373.949,80	4.373.949,80	0,00	4.373.949,80	5.127.384,24	5.984.628,65	20	3	1	110	1.10.01.99.000	8	4	1.11.01	3		
55	13	06	1820	ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI. QUOTA ONERI LEGALI A CARICO REGIONE	95.885,00	0,00	0,00	0,00	95.885,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
55	13	06	1822	ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI. QUOTA ONERI FINANZIARI A CARICO REGIONE	4.100.000,00	0,00	0,00	0,00	4.100.000,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.17.000	8	4	1.03.01	3		
55	13	06	1824	ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI. RATEO INTERESSI SU BOND EURO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	1	1	107	1.07.02.01.000	8	4	1.07.04	3		
55	13	06	1826	ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI. RATEO INTERESSI SU BOND DOLLARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	1	1	107	1.07.02.02.000	8	4	1.07.04	3		
55	13	06	1828	ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI IN EURO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	401	4.01.02.01.000	8	4	3.04.01	3		
55	13	06	1830	ART. 45 DEL DL N. 66/2014. BUY BACK TITOLI OBBLIGAZIONARI IN DOLLARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	401	4.01.02.02.000	8	4	3.04.01	3		
55	13	06	367	SPESE PER LA GESTIONE DEL GLOBAL MEDIUM TERM NOTE PROGRAMME	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	3.000,00	3.000,00	1	3	1	103	1.03.02.17.000	8	3	1.03.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	Spesa			CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
						COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016													
55	13	06	423	ASSISTENZA TECNICA PER ATTUAZIONE D.LGS. 118/2011 - UOD 55 13 06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
55	13	06	447	SPESA PER ATTIVITA' CONNESSE ALL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI (ART. 45 D.L. 66/2014)	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.17.000	8	4	1.03.01	3	118-119	
55	13	06	457	ACQUISTO LICENZE PER L'ACCESSO A SERVIZI DI GESTIONE E MONITORAGGIO DELL'INDEBITAMENTO	16.104,00	16.140,00	16.140,00	32.244,00	16.140,00	17.000,00	1	3	1	103	1.03.02.07.000	8	4	1.04.01	3		
55	13	06	465	SPESE PER L'ACQUISTO DEI SERVIZI DI MONITORAGGIO DEL RATING FINANZIARIO	76.080,00	200.000,00	200.000,00	276.080,00	200.000,00	200.000,00	1	3	1	103	1.03.02.17.000	8	3	1.03.01	3		
55	13	06	476	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DELLA REGIONE IN MATERIA DI CONTRATTI FINANZIARI.	1.797.704,41	2.200.000,00	2.200.000,00	3.997.704,41	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
55	13	06	478	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI CONNESSE ALLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3		
55	13	06	532	IMPOSTA DI BOLLO SU CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	50	1	1	102	1.02.01.02.000	8	3	1.08.01	3		
55	13	06	894	INDENNIZZO DI ANTICIPATA ESTINZIONE DI PARTE DEL MUTUO DI ORIGINARI EURO 850 MILIONI REPERTORIO 66787 DEL 30/12/2002 E DELL'APERCREDDITO 2005 DI ORIGINARI EURO 693,9 MILIONI REPERTORIO 3425 DEL 19 LUGLIO 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.17.000	8	4	1.03.01	3		
55	13	06	9002	QUOTA CAPITALE PRESTITO MEF - ARTICOLO 45 D.L. N. 66/2014	0,00	31.579.201,39	31.579.201,39	31.579.201,39	32.292.891,34	33.022.710,68	50	2	4	403	4.03.01.01.000	8	3	3.06.01	3		
55	13	06	9004	QUOTA INTERESSI PRESTITO MEF ARTICOLO 45 D.L. N. 66/2014	0,00	30.200.000,00	30.200.000,00	30.200.000,00	29.448.270,05	28.718.450,70	50	1	1	107	1.07.05.01.000	8	3	1.07.04	3		
55	13	06	9006	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA CAPITALE	0,00	11.794.617,20	0,00	11.794.617,20	11.794.617,20	12.080.043,47	12.425.049,51	50	2	4	403	4.03.01.01.000	8	3	3.06.01	3	79-89
55	13	06	9008	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2013 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA INTERESSI	0,00	14.143.956,17	0,00	14.143.956,17	14.143.956,17	13.758.529,90	13.413.523,86	50	1	1	107	1.07.05.01.000	8	3	1.07.04	3	79-89
55	13	06	9010	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA CAPITALE	0,00	5.879.550,85	0,00	5.879.550,85	5.879.550,85	5.962.930,97	6.099.362,83	50	2	4	403	4.03.01.01.000	8	3	3.06.01	3	79-89
55	13	06	9012	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ANNO 2014 DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL D.L. 8 APRILE 2013, N. 35, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 6 GIUGNO 2013, N. 64 - QUOTA INTERESSI	0,00	5.454.878,58	0,00	5.454.878,58	5.454.878,58	5.271.498,45	5.135.066,59	50	1	1	107	1.07.05.01.000	8	3	1.07.04	3	79-89
55	13	06	9020	QUOTA CAPITALE PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017	0,00	7.086.248,26	0,00	7.086.248,26	7.086.248,26	7.456.859,04	0,00	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	3	3.05.01	3	1040
55	13	06	9022	QUOTA INTERESSI PER IL PAGAMENTO DEI RATEI CON ONERI A CARICO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEI MUTUI ACCESI DALLA REGIONE PER FRONTEGGIARE I DANNI DERIVANTI DALLE AVVERSITA' ATMOSFERICHE DEL MAGGIO 1998 PER LE ANNUALITA' 1998/2017 (D.L. 11.6.98, N.180 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98, N.267).	0,00	660.605,23	0,00	660.605,23	660.605,23	289.994,45	0,00	50	1	1	107	1.07.05.04.000	8	3	1.07.03	3	1040
55	13	06	9052	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO CAPITALE PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	0,00	33.055.542,77	33.055.542,77	0,00	33.055.542,77	34.676.448,38	36.431.943,58	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	3	3.06.01	3	
55	13	06	9054	RATEI DELLA REGIONE IN CONTO INTERESSI PER IL MUTUO ACCESO PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA 1995 - 1999 E ANNO 2000	0,00	2.739.452,58	2.739.452,58	0,00	2.739.452,58	3.031.937,47	4.144.113,01	50	1	1	107	1.07.05.04.000	8	3	1.07.04	3	
55	13	06	9062	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA CAPITALE.	0,41	57.562.417,23	57.562.417,23	0,00	57.562.417,64	59.478.586,66	61.538.044,66	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	3	3.06.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOME BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	06	9064	AMMORTAMENTO MUTUI CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI - QUOTA INTERESSI.	0,00	64.743.400,98	64.743.400,98	0,00	64.743.400,98	65.870.474,35	65.480.542,34	50	1	1	107	1.07.05.04.000	8	3	1.07.04	3	
55	13	06	9090	SPESE DI PREAMMORTAMENTO DEL MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	1	1	107	1.07.05.04.000	8	3	1.07.04	3	
55	13	06	9096	ONERI DERIVANTI DALLA RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO REGIONALE MEDIANTE L'UTILIZZO DI STRUMENTI CREDITIZI IN USO SUI MERCATI FINANZIARI.	0,00	24.374.934,10	24.374.934,10	0,00	24.374.934,10	19.786.237,80	16.143.456,19	50	1	1	107	1.07.06.01.000	8	3	1.07.06	3	
55	13	06	9102	RIMBORSO QUOTA CAPITALE EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026	0,00	15.689.004,68	15.689.004,68	0,00	15.689.004,68	16.420.393,79	17.191.357,54	50	2	4	404	4.04.04.01.000	8	3	3.04.02	3	
55	13	06	9104	RIMBORSO QUOTA INTERESSI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2026	0,00	15.847.212,50	15.847.212,50	0,00	15.847.212,50	15.759.250,00	15.759.250,00	50	1	1	107	1.07.02.01.000	8	3	1.07.04	3	
55	13	06	9106	RIMBORSO QUOTA CAPITALE EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA ANNO 2036	0,00	4.933.489,56	4.933.489,56	0,00	4.933.489,56	5.151.534,50	5.385.344,38	50	2	4	404	4.04.04.01.000	8	3	3.04.02	3	
55	13	06	9108	SPESA DA CONTRATTO DI DERIVATI EX LEGGE 448/2001 SUL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IN DOLLARI.	0,00	10.425.755,31	10.425.755,31	0,00	10.425.755,31	9.662.058,93	9.412.395,53	50	1	1	107	1.07.06.01.000	8	3	1.07.06	3	
55	13	06	9110	RIMBORSO QUOTA INTERESSI EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SCADENZA 2036.	0,00	15.149.030,42	0,00	15.149.030,42	15.149.030,42	14.427.648,02	14.427.648,02	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	2800
55	13	06	9112	SPESE PER LA ESTINZIONE PARZIALE DEL MUTUO DI ORIGINARI EURO 850 MILIONI REPERTORIO 66787 E PER LA ESTINZIONE DEI MUTUI DI CUI ALL'APERCRECREDITO 2004 DI ORIGINARI EURO 450 MILIONI REPERTORIO 2563 DEL 29 APRILE 2005 E DELL'APERCRECREDITO 2005 DI ORIGINARI EURO 693,9 MILIONI REPERTORIO 3425 DEL 19 LUGLIO 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	4	3.06.01	3	
55	13	06	9116	RESTITUZIONE DELL'ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI RIENTRO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 5, DEL D.L. N. 83/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LEGGE N. 134/2012	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	50	2	4	403	4.03.01.01.000	8	3	3.06.01	3	
<b>06 Totale</b>					<b>6.089.973,82</b>	<b>363.122.587,61</b>	<b>302.953.700,90</b>	<b>60.168.886,71</b>	<b>369.211.361,43</b>	<b>386.980.718,88</b>	<b>381.740.995,14</b>										
55	13	07	114	RIMBORSO SPESE ANTICIPATE DAL TESORIERE REGIONALE PER BOLLI, SPESE POSTALI, COMMISSIONI BANCARIE E VALUTARIE.	48.512,48	20.000,00	20.000,00	0,00	68.512,48	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
55	13	07	139	SPESE INERENTI AL CONTRATTO DI TESORERIA	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	1	3	1	103	1.03.02.17.000	8	3	1.03.01	3	118-119
55	13	07	9034	RIMBORSO AL TESORIERE REGIONALE DELL'ANTICIPAZIONE DI CASSA EX ART. 10 L.R. 7/2002	0,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	60	1	5	501	5.01.01.01.000	8	4	4.03.01	3	5032
55	13	07	9040	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA CONCESSE E DA CONCEDERE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	60	1	1	107	1.07.06.04.000	8	4	1.07.05	3	
55	13	07	9100	TRASFERIMENTO AL CONTO DI TESORERIA ACCESO ALLA GESTIONE ORDINARIA PER REINTEGRO DELLA LIQUIDITA'	0,00	400.000.000,00	0,00	400.000.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.04.000	8	3	4.02.01	3	7110
55	13	07	9192	TRASFERIMENTO AL CONTO SANITA' PER COSTITUZIONE FONDO DI CASSA	0,00	1.500.000.000,00	0,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.05.000	8	3	4.02.01	3	7102
55	13	07	9194	TRASFERIMENTO TEMPORANEO DAL CONTO SANITA' AL CONTO NON SANITA'	0,00	500.000.000,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.04.000	8	3	4.02.01	3	7104
55	13	07	9196	TRASFERIMENTO TEMPORANEO DAL CONTO NON SANITA' AL CONTO SANITA'	440.000.000,00	500.000.000,00	0,00	500.000.000,00	720.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.05.000	8	3	4.02.01	3	7106
55	13	07	9256	DEBITI PER FONDI PRELEVATI DAI CONTI CORRENTI DIVERSI DA QUELLO DI TESORERIA TENUTI PRESSO IL TESORIERE.	23.103.052,93	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	29.103.052,93	6.000.000,00	6.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	4	4.03.01	3	7036
55	13	07	9274	REGOLARIZZAZIONE CONTABILE RELATIVE A SOMME PRELEVATE SUI CONTI CORRENTI POSTALI DI TESORERIA REGIONALE A SEGUITO DI PROCEDURE PIGNORATIZIE	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7080
55	13	07	9276	VERSAMENTO DI SOMME SUL CONTO "RISORSE CEE-COFINANZ. N. 22194 ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	07	9280	DEPOSITO SUL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	07	9283	CONTO N. 22936 DENOMINATO "REGIONE CAMPANIA - CONTO SANITA" ACCESO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO IN CORSO DI CHIUSURA: RIVERSAMENTO SALDO DI CASSA AL 31/12/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
<b>07 Totale</b>					<b>463.151.565,41</b>	<b>3.917.320.000,00</b>	<b>1.320.000,00</b>	<b>3.916.000.000,00</b>	<b>4.160.471.565,41</b>	<b>3.919.500.000,00</b>	<b>3.919.500.000,00</b>										
55	13	08	433	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON EQUITALIA	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1	4	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3	
55	13	08	435	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - IRAP E IRPEF	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	1	4	1	109	1.09.02.01.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	08	507	ACQUISIZIONE SUPPORTI HARDWARE ED ALTRI SUPPORTI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI - TRIBUTI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	4	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	
55	13	08	528	ONERI CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE IN APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 24, C. 4, 26, E 50 DEL D. LGS 447/1997, E DELLA L.R. 3/ 2003.	7.961.753,70	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	11.461.753,70	3.500.000,00	3.500.000,00	1	4	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	08	539	AGGI DI RISCOSSIONE E SPESE PROCEDURE ESECUTIVE EQUITALIA - UOD 08	2.463.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	4.463.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1	4	1	103	1.03.02.03.000	8	4	1.03.01	3	
55	13	08	9198	MANOVRE SANITÀ ED ALTRO INCASSATE SUL CONTO GESTIONE ORDINARIA DA RIVERSARE AL C/SANITÀ	0,00	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	99	1	7	701	7.01.04.02.000	8	3	4.03.01	3	7112
<b>08 Totale</b>					<b>10.424.753,70</b>	<b>1.005.555.000,00</b>	<b>5.555.000,00</b>	<b>1.000.000.000,00</b>	<b>1.015.979.753,70</b>	<b>1.005.555.000,00</b>	<b>1.005.555.000,00</b>										
55	13	09	427	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - ALTRI TRIBUTI REGIONALI	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	1	4	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	09	429	ACQUISIZIONE SUPPORTI HARDWARE ED ALTRI SUPPORTI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI - QUOTE INESIGIBILI EQUITALIA	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	1	4	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	
55	13	09	431	SPESE CONNESSE ALLA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DI HARDWARE E SOFTWARE - ALTRI TRIBUTI REGIONALI	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	200.000,00	200.000,00	1	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	09	437	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - ALTRI TRIBUTI REGIONALI	11.273,42	340.000,00	340.000,00	0,00	351.273,42	350.000,00	350.000,00	1	4	1	109	1.09.02.01.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	09	529	RECUPERO DA PARTE DELLO STATO, EX ART.13, COMMA 4, D. LGS. 18/2/2000, N. 56, DEL GETTITO COMPLESSIVO DELL'IRAP E DELL'ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, COMMISURATA ALLO 0,5%, SUPERIORE A QUELLO PREVISTO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	4	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	09	547	COMMISSIONI PER SERVIZI FINANZIARI BANCARI E POSTALI PER LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI REGIONALI.	95.595,50	30.000,00	30.000,00	0,00	125.595,50	0,00	0,00	1	4	1	103	1.03.02.17.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	09	549	COMMISSIONI PER SERVIZI PER IL CONTO CORRENTE POSTALE UNICO DEDICATO ALLE ENTRATE REGIONALI.	53.811,00	90.000,00	90.000,00	0,00	143.811,00	0,00	0,00	1	4	1	103	1.03.02.17.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	09	597	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER LA GESTIONE DI TRIBUTI REGIONALI VARI	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	1	4	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3	
55	13	09	823	AGGI DI RISCOSSIONE E SPESE PROCEDURE ESECUTIVE EQUITALIA - UOD 09	150.000,00	17.000,00	17.000,00	0,00	167.000,00	17.000,00	17.000,00	1	4	1	103	1.03.02.03.000	8	4	1.03.01	3	
55	13	09	841	RESTITUZIONE DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE DA PARTE DI SOGGETTI PASSIVI DEI TRIBUTI DI COMPETENZA DELLA UOD 55 13 09	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	1	4	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	3	
<b>09 Totale</b>					<b>310.679,92</b>	<b>667.000,00</b>	<b>667.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>977.679,92</b>	<b>617.000,00</b>	<b>617.000,00</b>										
55	13	10	1052	COMPENSAZIONE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 62, DELLA LEGGE 30/12/2004 N. 311 PER RECUPERO EFFETTUATO DALLO STATO DELLA POSIZIONE DI DEBITO DELLA REGIONE CAMPANIA CONNESSA ALLA PERDITA DI ENTRATA REALIZZATA PER EFFETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 22, LEGGE 27/12/1997, N. 449. (QUOTA ANNO 2006).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.05.01	3	
55	13	10	405	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	4	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	10	500	SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGIONALI IVI COMPRESI ONERI DI CONVENZIONE (SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI - TRA CUI SPESE POSTALI, ALTRE SPESE PER SERVIZI AMM.VI) - TASSE AUTOMOBILISTICHE	6.736.427,82	9.500.000,00	9.500.000,00	0,00	12.843.868,56	9.500.000,00	9.500.000,00	1	4	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	13	10	504	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI COMPETENZA DELLA REGIONE - TASSE AUTOMOBILISTICHE E ONERI ACCESSORI	410.877,56	900.000,00	900.000,00	0,00	1.310.877,56	850.000,00	830.000,00	1	4	1	109	1.09.02.01.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	10	537	SPESE CONNESSE ALLA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DI HARDWARE E SOFTWARE - TASSE AUTOMOBILISTICHE	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	75.000,00	50.000,00	50.000,00	1	4	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	10	545	ONERI PER ACCESSI A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI.	215.657,27	250.000,00	250.000,00	0,00	465.657,27	200.000,00	200.000,00	1	4	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	10	562	RIVERSAMENTO ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART. 1, COMM. 235 E 322, LEGGE N. 296/2006	65.262.132,09	0,00	0,00	0,00	65.262.132,09	0,00	0,00	1	4	1	109	1.09.99.01.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	10	825	AGGI DI RISCOSSIONE E SPESE PROCEDURE ESECUTIVE EQUITATIVA - UOD 10	520.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	4.020.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	1	4	1	103	1.03.02.03.000	8	4	1.03.01	3	
		<b>10 Totale</b>			<b>73.145.094,74</b>	<b>14.225.000,00</b>	<b>14.225.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>83.977.535,48</b>	<b>13.600.000,00</b>	<b>13.580.000,00</b>										
55	13	11	593	SPESE DI GIUDIZIO DERIVANTI DA SENTENZE PRONUNCIATE DALLE AA.GG. ADITE IN MATERIA DI TRIBUTI REGIONALI (ONERI DA CONTEZIOSO).	28.464,07	80.000,00	80.000,00	0,00	108.464,07	80.000,00	80.000,00	1	4	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
		<b>11 Totale</b>			<b>28.464,07</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>108.464,07</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>										
55	13	12	1241	DEBITO IVA COME DA RISULTANZE DELLA LIQUIDAZIONE PERIODICA	6.000.000,00	20.170.000,00	0,00	20.170.000,00	21.760.000,00	20.170.000,00	0,00	9	3	1	110	1.10.03.01.000	8	3	1.08.01	3	2990-2998
55	13	12	407	ONERI PER IL RILASCIO DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA A GARANZIA DEL RIMBORSO DEL CREDITO IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.17.000	8	4	1.03.01	3	
55	13	12	467	ONERI PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI A CARICO DELLA REGIONE	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	1	3	1	103	1.03.02.07.000	8	4	1.04.01	3	
55	13	12	538	ADEMPIMENTI LEGATI ALLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE ED ALLE RISULTANZE DELLA DICHIARAZIONE RELATIVE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.17.000	8	3	1.03.01	3	
55	13	12	566	IMPOSTE, INTERESSI E SANZIONI DOVUTE A SEGUITO DI ACCERTAMENTI TRIBUTARI DEFINITI AI SENSI DEL D.LGS. N.218/97 OVVERO DELLA CONCILIAZIONE GIUDIZIALE EX D.LGS. N.546/92.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	110	1.10.05.01.000	8	4	1.09.01	3	
55	13	12	9206	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU COMPETENZE ED ASSEGNI CORRISPOSTI DALLA REGIONE AL PERSONALE DIPENDENTE E AD ESTRANEI	136.570,26	0,00	0,00	0,00	136.570,26	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.02.01.000	8	3	4.01.01	3	
55	13	12	9286	IRAP DA VERSARE SUL CONTO DI CONTABILITA' SPECIALE N. 4011 ACCESO PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI NAPOLI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	702	7.02.05.01.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	12	9318	VERSAMENTO RITENUTE DEL 4% SUI CONTRIBUTI PUBBLICI	90.908,45	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.590.908,45	1.500.000,00	1.500.000,00	99	1	7	701	7.01.01.01.000	8	3	4.03.01	3	7118
55	13	12	9322	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.472.250,98	61.000.000,00	0,00	61.000.000,00	62.489.868,72	61.000.000,00	61.000.000,00	99	1	7	701	7.01.02.01.000	8	3	4.01.01	3	7122
55	13	12	9324	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI ASSIMILATI A LAVORO DIPENDENTE	642.576,51	7.500.000,00	0,00	7.500.000,00	8.142.576,51	7.500.000,00	7.500.000,00	99	1	7	701	7.01.02.01.000	8	3	4.03.01	3	7124
55	13	12	9326	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	25.197,83	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.025.197,83	3.000.000,00	3.000.000,00	99	1	7	701	7.01.03.01.000	8	3	4.03.01	3	7126
55	13	12	9328	RESTITUZIONE AGLI UFFICI PERIFERICI DI RITENUTE FISCALI VERSATE IN ECCESSO.	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	99	1	7	702	7.02.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7128
55	13	12	9338	IRAP DA VERSARE TRAMITE MODELLO F24EP SU RIVERSAMENTO UFFICI PERIFERICI E DELEGATI ALLA SPESA.	101.850,13	0,00	0,00	0,00	101.850,13	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
55	13	12	9340	VERSAMENTO RITENUTE FISCALI OPERATE IN QUALITÀ DI SOGGETTO TERZO PIGNORATO	2.609,45	150.000,00	0,00	150.000,00	152.609,45	150.000,00	150.000,00	99	1	7	701	7.01.01.99.000	8	3	4.03.01	3	7146
55	13	12	9342	VERSAMENTO IVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 629, LETT. B) DELLA LEGGE N. 190/2014 - ATTIVITA' ISTITUZIONALE	3.563.984,81	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.944.455,97	40.000.000,00	40.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7142
55	13	12	9346	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU SOMME PAGATE A TITOLO DI INDENNITA' DI ESPROPRIO	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.01.99.000	8	3	4.03.01	3	7156
55	13	12	9348	VERSAMENTO IVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 629, LETT. B) DELLA LEGGE N. 190/2014 - ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA	1.766.568,39	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	25.468.140,62	25.000.000,00	25.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7148
55	13	12	9352	VERSAMENTO IVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 629, LETT. B) DELLA LEGGE N. 190/2014 - PO FESR	130.509,51	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	15.130.509,51	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7152
55	13	12	9354	VERSAMENTO IVA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 629, LETT. B) DELLA LEGGE N. 190/2014 - PO FSE	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7154
55	13	12	995	IMPOSTA DI BOLLO SU LIBRI REGISTRI ED ALTRI DOCUMENTI RILEVANTI AI FINI TRIBUTARI - DM MINISTRO ECONOMIA E FINANZE 17/06/2014	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	1	3	1	102	1.02.01.02.000	8	3	1.08.01	3	
55	13	12	996	IRAP DA RIVERSARE ALL'ERARIO SUI REDDITI EROGATI AGLI UFFICI DELEGATI ALLA SPESA	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1	3	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	142

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
55	13	12	997	IVA A DEBITO SUGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E ACQUISTI DI CUI ALL'ART. 7 TER DEL DPR N. 663/1972 EFFETTUATI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	1	3	1	110	1.10.03.01.000	8	3	1.08.01	3		
55	13	12	998	IVA A DEBITO PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI	0,00	1.189.171,18	1.189.171,18	0,00	1.189.171,18	445.000,00	445.000,00	1	3	1	110	1.10.03.01.000	8	3	1.08.01	3		
55	13	12	999	SOMME DOVUTE A SEGUITO DI RAVVEDIMENTO OPEROSO AI SENSI DELL'ART 13 DEL DLGS N. 471/1997	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1	3	1	110	1.10.05.01.000	8	3	1.08.01	3		
		<b>12 Totale</b>			<b>17.933.026,32</b>	<b>217.914.171,18</b>	<b>1.294.171,18</b>	<b>216.620.000,00</b>	<b>223.536.858,63</b>	<b>160.170.000,00</b>	<b>140.000.000,00</b>											
55	13	02	1054	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (D.L. 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI)	0,00	2.558.633.529,68	0,00	2.558.633.529,68	0,00	2.492.434.274,40	2.424.650.949,15	50	2	4	402	4.02.01.01.000	8	4	3.08.01	3	1002	
		<b>02 Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>2.558.633.529,68</b>	<b>0,00</b>	<b>2.558.633.529,68</b>	<b>0,00</b>	<b>2.492.434.274,40</b>	<b>2.424.650.949,15</b>											
		<b>13 Totale</b>			<b>1.153.820.827,73</b>	<b>8.729.834.044,75</b>	<b>615.594.668,71</b>	<b>8.114.239.376,04</b>	<b>7.721.663.627,07</b>	<b>8.628.238.952,45</b>	<b>8.529.674.233,01</b>											
55	14	00	444	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLA DG 55-14	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1	10	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3		
55	14	00	569	SPESE IN ESECUZIONE DI GIUDIZI DI OTTEMPERANZA IN MATERIA DI PERSONALE	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1	10	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
55	14	00	941	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
55	14	00	960	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
55	14	00	961	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
		<b>00 Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>	<b>11.000,00</b>											
55	14	01	42	ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. DL.VO N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA).	271.229,54	20.000,00	20.000,00	0,00	291.229,54	18.000,00	18.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
		<b>01 Totale</b>			<b>271.229,54</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>291.229,54</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>											
55	14	02	108	FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA EROGATI AI COMPONENTI DI COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI, COMPRESI QUELLE PER PUBBLICI CONCORSI.	386,25	20.000,00	20.000,00	0,00	20.386,25	100.000,00	100.000,00	1	10	1	103	1.03.02.10.000	8	4	3.02.04	3		
55	14	02	110	IRAP A CARICO DELL'ENTE IN RELAZIONE AI COMPENSI PROPRI DEL CAPITULO 108	0,00	1.700,00	1.700,00	0,00	1.700,00	8.500,00	8.500,00	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
55	14	02	32	ATTIVITA' EX ART. 14 C.C.D.I. CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3		
55	14	02	88	RISORSE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE E ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	400.000,00	400.000,00	1	10	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3		
		<b>02 Totale</b>			<b>386,25</b>	<b>71.700,00</b>	<b>71.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>72.086,25</b>	<b>508.500,00</b>	<b>508.500,00</b>											
55	14	04	167	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) COLLEGATA A COMPENSI RELATIVI A DEBITI FUORI BILANCIO RIGUARDANTI TITOLI ESECUTIVI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.	0,00	59.295,35	59.295,35	0,00	59.295,35	3.000,00	3.000,00	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3		
55	14	04	387	PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7/2002 DERIVANTI DA SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO IN MATERIA DI PERSONALE RELATIVE A COMPENSI RICONOSCIUTI, RIVALUTAZIONI E SPESE LEGALI DI COMPETENZA DELLA D.G. 55.14	780.698,64	1.575.143,59	1.575.143,59	0,00	2.286.272,52	1.000.000,00	1.000.000,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3		
55	14	04	388	PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7/2002 DERIVANTI DA SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO IN MATERIA DI PERSONALE RELATIVE A ONERI RIFLESSI DI COMPETENZA DELLA D.G. 55.14	69.575,33	300.601,40	300.601,40	0,00	370.176,73	100.000,00	100.000,00	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3		
55	14	04	389	PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 47 LR 7/2002 DERIVANTI DA SENTENZE PASSATE IN GIUDICATO IN MATERIA DI PERSONALE RELATIVE AD INTERESSI DI COMPETENZA DELLA D.G. 55.14	75.886,92	201.590,20	201.590,20	0,00	277.477,12	100.000,00	100.000,00	1	10	1	107	1.07.06.99.000	8	4	1.09.01	3		
55	14	04	576	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLA DG 55-14	868.018,96	0,00	0,00	0,00	868.018,96	0,00	0,00	1	10	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	14	04	75	INTERESSI E RIVALUTAZIONE PER PERSONALE REGIONALE.	317,07	15.000,00	15.000,00	0,00	15.317,07	15.000,00	15.000,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	04	79	SPESE PER IL COMPENSO COMMISSARI AD ACTA PER L'ESECUZIONE DI SENTENZE RELATIVE AI DIPENDENTI DI RUOLO DELLA G.R.	0,00	10.750,00	10.750,00	0,00	10.750,00	10.000,00	10.000,00	1	11	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3	
55	14	04	85	SPESE PER IL COMPENSO CTU PER LE CONTROVERSIE DI COMPETENZA DEL SETTORE	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	1	11	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
		<b>04 Totale</b>			<b>1.794.496,92</b>	<b>2.172.380,54</b>	<b>2.172.380,54</b>	<b>0,00</b>	<b>3.897.307,75</b>	<b>1.238.000,00</b>	<b>1.238.000,00</b>										
55	14	05	74	SPESE PER LA COPERTURA ASSICURATIVA DEI DIPENDENTI INVIATI IN MISSIONE DI SERVIZIO UTILIZZANDO SIA MEZZI PROPRI CHE MEZZI DI TRASPORTO DI PROPRIETA' DELLA REGIONE (ART.23 L.R.4.7.91, N.12)	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	1	10	1	110	1.10.04.01.000	8	3	1.03.01	3	
55	14	05	94	CONTRIBUTI ARAN AI SENSI DELL'ART 46 COMMA 8 E 9 DEL D.LGS 30.03.2001, N. 165.	0,00	27.000,00	27.000,00	0,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	1	10	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3	
55	14	05	96	STIPULA DI POLIZZE ASSICURATIVE PER LA DIRIGENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DEL CCNL 1998/2001 E PER IL PERSONALE COLLOCATO IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA ART.43 DEL CCNL 14/9/2000 SUCCESSIVO A QUELLO DELL'1/4/2000 DEL PERSONALE DIVERSO DA QUELLO CON QUALIFICHE DIRIGENZIALI	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1	10	1	110	1.10.04.01.000	8	3	1.03.01	3	
		<b>05 Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>827.000,00</b>	<b>827.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>827.000,00</b>	<b>827.000,00</b>	<b>827.000,00</b>										
55	14	06	36	SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA PER IL SUPPORTO DELL'ASSESSORATO RELATIVAMENTE AI TEMI ISTITUZIONALI E ALLE MATERIE OGGETTO DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI, DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI, DELLA CONFERENZA UNIFICATA E DEL COMITATO DI SETTORE COMPARTO REGIONI EE.LL.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
55	14	06	90	INDENNITA' COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE PERSONALE DIRIGENTE. (ART. 20 DECRETO LEGISLATIVO 29/93)	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	75.000,00	83.500,00	72.030,00	1	10	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
55	14	06	92	CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI AI COMPENSI COMPONENTI ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE.	0,00	18.750,00	18.750,00	0,00	18.750,00	18.375,00	18.007,50	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.04	3	
55	14	06	93	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI DI RICERCA, STUDIO E CONSULENZA E ORGANISMO DI VALUTAZIONE.	0,00	6.375,00	6.375,00	0,00	6.375,00	6.247,50	6.122,55	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
		<b>06 Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>100.125,00</b>	<b>100.125,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.125,00</b>	<b>108.122,50</b>	<b>96.160,05</b>										
55	14	07	113	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI	0,00	245.000,00	245.000,00	0,00	245.000,00	240.100,00	235.298,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	117	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI	0,00	1.400,00	1.400,00	0,00	1.400,00	28.812,00	28.235,76	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
55	14	07	119	TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI	0,00	245.000,00	245.000,00	0,00	245.000,00	240.100,00	235.298,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	123	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI - TRATTAMENTO ECONOMICO	0,00	1.400,00	1.400,00	0,00	1.400,00	28.812,00	28.235,76	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
55	14	07	1450	ONERI PER IL PAGAMENTO DEL PERSONALE DELLE PROVINCE L.R. N. 14 DEL 9 NOVEMBRE 2015	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	158	INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE, LA CONDUZIONE E LA COLLAUDAZIONE DI OPERE E LAVORI ESEGUITI DALLA REGIONE (ART.18, COMMI 1 E 1 BIS LEGGE 109/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
55	14	07	225	RIMBORSO ALLA BEI DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPOSTI AL PERSONALE DISTACCATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.32 DEL D.LGS. 165/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	109	1.09.01.01.000	8	4	1.02.05	3	
55	14	07	30	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE.	6.293.406,64	130.575.000,00	130.575.000,00	0,00	134.665.342,87	128.044.600,00	125.564.808,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	33	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.	2.160.845,95	11.249.200,00	11.249.200,00	0,00	12.114.542,45	11.034.116,00	10.823.333,68	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
55	14	07	34	STAMPA E DISTRIBUZIONE DELLE CEDOLE PAGA AI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	14	07	38	RISORSE AL NETTO DEL FINANZIAMENTO ALL'A.R.L.A.V. PER FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DI LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/1997 N. 59 (D.LGVO 23/12/1997 N. 469).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	40	COMPENSO UNA-TANTUM A TITOLO DI INCENTIVAZIONE PER LA 'MOBILITA' DEL PERSONALE DELLA REGIONE AGLI ENTI LOCALI IN APPLICAZIONE DEL D.LGVO 469/97.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	
55	14	07	48	FONDO PER LE ALTE PROFESSIONALITA'.	873.823,91	907.000,00	907.000,00	0,00	1.780.823,91	888.860,00	871.082,80	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	53	TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI DI RISORSE PER IL PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI STIPENDIALI FISSI AL PERSONALE TRASFERITO AI SENSI DELLA L.R. 5/2013.	0,00	5.560.000,00	5.560.000,00	0,00	5.560.000,00	5.840.800,00	5.723.984,00	1	10	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
55	14	07	56	COMPETENZE PERSONALE COMANDATO PRESSO IL COMMISSARIATO PER L'EMERGENZA BRUCCELLI (O.P.C.M. N. 3634 DEL 21/12/2007).	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00	19.600,00	19.208,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	58	RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI EMOLUMENTI E RELATIVI ONERI RIFLESSI CORRISPONDI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA	3.299.816,14	1.800.000,00	1.800.000,00	0,00	4.251.705,86	1.323.000,00	1.296.540,00	1	10	1	109	1.09.01.01.000	8	4	1.02.05	3	
55	14	07	60	SPESE, E RIMBORSI AI COMUNI DELLE COMPETENZE PER IL PERSONALE PROVENIENTE DALL' ENAOLI, ONPI E ANMIL (D.P.R. 24/07/77 N.616, L. 21/10/78 N.641, L.R. 23/05/86 N.14).	968.365,18	300.000,00	300.000,00	0,00	1.268.365,18	294.000,00	288.120,00	1	10	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
55	14	07	61	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.	1.701.306,42	2.553.950,00	2.553.950,00	0,00	3.511.550,00	2.503.171,00	2.453.407,58	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
55	14	07	64	STABILIZZAZIONE RISORSE PER PROCESSI ORGANIZZATIVI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	651	FONDO PER IL COMPENSO PER IL LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE DIPENDENTE ART. 14 CCNL 01/04/1999	0,00	1.332.231,88	1.332.231,88	0,00	1.332.231,88	1.292.264,92	1.253.496,98	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	66	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI	4.984.897,11	18.522.413,83	18.522.413,83	0,00	21.522.810,94	18.151.965,55	17.788.926,24	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	67	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE - TRATTAMENTO ACCESSORIO.	2.034.875,21	4.205.534,70	4.205.534,70	0,00	5.020.066,18	4.121.424,00	4.038.995,52	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
55	14	07	68	SPESE PER IL PERSONALE ACQUEDOTTISTICO EX CASMEZ TRASFERITO ALLA REGIONE. TRATTAMENTO ECONOMICO PROVVISORIO. ACCONTI. ONERI PREGRESSI (L.183/76 ART.6). SPESA OBBLIGATORIA (RISORSE PROPRIE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.02.02.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	70	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)	20.513.592,06	26.597.586,00	26.597.586,00	0,00	37.262.238,43	26.065.634,28	25.544.321,59	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	71	SERVIZIO SOSTITUTIVO DELLA MENSA AL PERSONALE DIPENDENTE (SPESA OBBLIGATORIA)	1.304.327,64	6.460.000,00	6.460.000,00	0,00	6.805.646,82	6.330.800,00	6.204.184,00	1	10	1	101	1.01.01.02.000	8	3	1.02.05	3	
55	14	07	73	RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE	1.073.838,59	550.000,00	550.000,00	0,00	1.623.838,59	539.000,00	528.220,00	1	10	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3	
55	14	07	76	COMPENSI AL PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA PER LAVORO STRAORDINARIO, INDENNITA' E SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI SVOLTE NELL'INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE; PREMI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	82	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.	20.341.326,63	29.240.000,00	29.240.000,00	0,00	42.966.326,63	29.442.600,00	28.857.148,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	14	07	86	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE E DIRIGENTE TRASFERITO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.112/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	
		<b>07 Totale</b>			<b>65.570.421,48</b>	<b>246.365.716,41</b>	<b>246.365.716,41</b>	<b>0,00</b>	<b>286.218.289,74</b>	<b>242.429.659,75</b>	<b>237.782.843,91</b>										
55	14	09	115	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE PRESSO LE SEGRETERIE DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI	0,00	68.600,00	68.600,00	0,00	68.600,00	67.228,00	65.883,44	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	

Spesa																						
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
55	14	09	121	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE PRESSO I DIPARTIMENTI - TRATTAMENTO ACCESSORIO	0,00	68.600,00	68.600,00	0,00	68.600,00	67.228,00	65.883,44	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3		
55	14	09	31	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE.	6.616.541,77	39.125.000,00	39.125.000,00	0,00	41.616.185,91	38.365.880,00	37.621.942,40	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3		
55	14	09	37	ONERI PER ASSEgni FAMILIARI PERSONALE NON DIRIGENTE.	297.416,60	750.000,00	750.000,00	0,00	1.047.416,60	736.000,00	722.280,00	1	10	1	101	1.01.02.02.000	8	3	1.02.01	3		
55	14	09	59	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.	5.698.421,71	7.812.200,00	7.812.200,00	0,00	11.086.514,34	7.656.876,00	7.504.658,48	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3		
55	14	09	63	ONERI PER ASSEgni FAMILIARI PERSONALE DIRIGENTE.	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	4.900,00	4.802,00	1	10	1	101	1.01.02.02.000	8	3	1.02.01	3		
55	14	09	69	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO	7.004.418,36	12.189.807,93	12.189.807,93	0,00	15.270.179,21	11.946.011,77	11.707.091,53	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3		
55	14	09	9240	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI	3.015.498,97	22.000.000,00	0,00	22.000.000,00	23.021.338,39	21.560.000,00	21.128.800,00	99	1	7	701	7.01.02.02.000	8	3	4.03.01	3	7044	
55	14	09	9242	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DEI DIPENDENTI COMANDATI (SPESA OBBLIGATORIA)	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00	245.000,00	240.100,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	7046	
<b>09 Totale</b>					<b>22.632.297,41</b>	<b>82.269.207,93</b>	<b>60.019.207,93</b>	<b>22.250.000,00</b>	<b>92.433.834,45</b>	<b>80.649.123,77</b>	<b>79.061.441,29</b>											
55	14	10	474	LIQUIDAZIONE DEGLI ONERI CONTRIBUTIVI CHE LA LEGGE PONE A CARICO DEL DATORE DI LAVORO RELATIVI AI RECUPERI DEL VALORE CAPITALE DEI BENEFICI CONCESSI IN SEDE DI PENSIONE E DI TFS/TR DAGLI ENTI PREVIDENZIALI AGLI EX DIPENDENTI DEL RUOLO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	2.092.766,34	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	3.592.766,34	1.500.000,00	1.500.000,00	1	10	1	101	1.01.02.02.000	8	3	1.02.04	3		
<b>10 Totale</b>					<b>2.092.766,34</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.592.766,34</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>											
55	14	11	50	PAGAMENTO PREMI ASSICURATIVI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO LA GIUNTA REGIONALE (ART.1 D.P.R. N. 1124/65 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI).	425.885,39	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	2.175.885,39	1.750.000,00	1.750.000,00	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3		
55	14	11	72	INDENNITA' DI PREMIO AL PERSONALE DIPENDENTE (L.R. 15.3.1981 N. 15 E L.R. 12.6.1986, N. 15), ESECUZIONE PRONUNCE GIURISDIZIONALI IN MATERIA PREVIDENZIALE, NONCHE' ONERI EVENTUALI RIVALSE INPDAP PER PRATICHE PREVIDENZIALI E PENSIONISTICHE, RIDETERMINAZIONI DI PENSIONI, TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (EX ART. 18, L.R. N. 1 DEL 19/1/2007 - D.G.R. N. 1089 DEL 22/6/2007, ART. 57 L.R. 1/2008 E SUCCESSIVE NORAMTIVE ESODO INCENTIVATO DEL PERSONALE).	9.184.865,50	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00	10.393.003,21	3.000.000,00	3.000.000,00	1	10	1	101	1.01.02.02.000	8	3	1.02.04	3		
<b>11 Totale</b>					<b>9.610.750,89</b>	<b>5.250.000,00</b>	<b>5.250.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.568.888,60</b>	<b>4.750.000,00</b>	<b>4.750.000,00</b>											
55	14	12	80	FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA FISCALE REGIONALE (ART. 78, L. 30.12.91, N. 413 - DPR 4.9.92, N. 395).	3.770,93	10.000,00	10.000,00	0,00	13.770,93	10.000,00	10.000,00	1	10	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3		
<b>12 Totale</b>					<b>3.770,93</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.770,93</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>											
55	14	14	26	BORSE DI STUDIO IN FAVORE DEI FIGLI DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	1	10	1	101	1.01.01.02.000	8	3	1.02.03	3		
55	14	14	44	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO E RELATIVE FAMIGLIE. CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI DI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.01.02.000	8	3	1.02.03	3		
55	14	14	46	ACQUISTO DI SERVIZI FORMATIVI E STRUMENTALI ALLA FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICONVERSIONE ANCHE NEI PROCESSI DI DECENTRAMENTO DEL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.	193.195,71	430.000,00	430.000,00	0,00	623.195,71	430.000,00	430.000,00	1	10	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.02.05	3		
55	14	14	47	COMPENSI PER COMPONENTI DI COMMISSIONI DI GARA D'APPALTO	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1	10	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.02.01	3		
55	14	14	49	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONI DI GARE D'APPALTO	0,00	425,00	425,00	0,00	425,00	425,00	425,00	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
55	14	14	51	CONTRIBUTI DA VERSARE ALL'AUTORITA' DI VIGILANZA DEI CONTRATTI PUBBLICI ED ALTRI ENTI PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' DEL SETTORE	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	100,00	100,00	1	10	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3		
55	14	14	78	RIMBORSO SPESE RELATIVE ALLE TRASFERTE DEL PERSONALE REGIONALE DESIGNATO A PARTECIPARE AD INTERVENTI DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO	34.288,54	20.000,00	20.000,00	0,00	54.288,54	20.000,00	20.000,00	1	10	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3		
<b>14 Totale</b>					<b>227.484,25</b>	<b>455.525,00</b>	<b>455.525,00</b>	<b>0,00</b>	<b>683.009,25</b>	<b>525.525,00</b>	<b>525.525,00</b>											

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
55	14	15	20	MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI DELLE RISORSE UMANE	29.036,00	78.600,00	78.600,00	0,00	107.636,00	77.000,00	76.000,00	1	10	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3		
		<b>15 Totale</b>			<b>29.036,00</b>	<b>78.600,00</b>	<b>78.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>107.636,00</b>	<b>77.000,00</b>	<b>76.000,00</b>											
55	14	16	62	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE PER RICONOSCIMENTO DI INFERMITA' DOVUTE A CAUSA DI SERVIZIO.(L.R. 28/08/81 N.61)	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	30.000,00	20.000,00	1	10	1	101	1.01.02.02.000	8	3	1.02.03	3		
55	14	16	95	RIMBORSO SPESE VIAGGIO PER I COMPONENTI ESTERNI DEL COLLEGIO MEDICO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.02.05	3		
55	14	16	97	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI E CONSULENZE	513,65	255,00	255,00	0,00	768,65	255,00	255,00	1	11	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
55	14	16	98	SPESE RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO MEDICO REGIONALE	6.043,01	3.000,00	3.000,00	0,00	9.043,01	1.000,00	1.000,00	1	11	1	103	1.03.02.01.000	8	3	1.03.01	3		
		<b>16 Totale</b>			<b>6.556,66</b>	<b>103.255,00</b>	<b>103.255,00</b>	<b>0,00</b>	<b>109.811,66</b>	<b>31.255,00</b>	<b>21.255,00</b>											
	<b>14 Totale</b>				<b>102.239.196,67</b>	<b>339.234.509,88</b>	<b>316.984.509,88</b>	<b>22.250.000,00</b>	<b>400.926.755,51</b>	<b>332.683.186,02</b>	<b>326.425.725,25</b>											
55	15	00	1456	ACQUISIZIONE DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA GESTIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'ENTE	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1	5	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3		
55	15	00	187	ONERI PER CONSULENZE, PERIZIE, FRAZIONAMENTO ED AGGIORNAMENTI CATASTALI DI IMMOBILI REGIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	5	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3		
55	15	00	188	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI ORGANI COLLEGIALI, DI COMMISSIONI. PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE, DELLE PRESTAZIONI E DELLE BANCHE DATI.	813,75	70.000,00	70.000,00	0,00	70.813,75	70.000,00	70.000,00	1	5	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3		
55	15	00	189	IRAP SU INDENNIZZO PER GLI ORGANI COLLEGIALI E GRUPPI DI PROGETTAZIONE	0,00	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	1	5	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
55	15	00	194	ONERI PER SPESE LEGALI	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	1	5	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
55	15	00	418	RIMBORSI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1	5	1	109	1.09.99.02.000	8	4	1.09.01	3		
55	15	00	424	RIMBORSI AD IMPRESE DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1	5	1	109	1.09.99.05.000	8	4	1.09.01	3		
55	15	00	426	ONERI PER IL RISARCIMENTO DANNI A TERZI.	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	1	5	1	110	1.10.05.02.000	8	4	1.09.01	3		
55	15	00	448	RIMBORSI A PRIVATI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1	5	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	3		
55	15	00	579	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	3.054,84	0,00	0,00	0,00	3.054,84	0,00	0,00	1	5	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3		
55	15	00	615	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER GLI ORGANI COLLEGIALI E GRUPPI DI PROGETTAZIONE (ONERI RIFLESSI)	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	1	5	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3		
55	15	00	9204	DEPOSITI CAUZIONALI	559.770,98	40.000,00	0,00	40.000,00	599.770,98	40.000,00	40.000,00	99	1	7	702	7.02.04.02.000	8	3	4.03.01	3	7004	
55	15	00	966	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	5	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
55	15	00	967	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	428.572,25	0,00	0,00	0,00	428.572,25	0,00	0,00	1	5	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3		
		<b>00 Totale</b>			<b>992.211,82</b>	<b>816.000,00</b>	<b>776.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>1.808.211,82</b>	<b>816.000,00</b>	<b>816.000,00</b>											
55	15	01	1319	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	5.300,00	5.300,00	5.300,00	0,00	10.600,00	5.300,00	5.300,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
55	15	01	202	SPESE PER L'ACQUISTO DI LIBRI, RIVISTE, GIORNALI E PUBBLICAZIONI ANCHE MULTIMEDIALI	73.863,07	100.000,00	100.000,00	0,00	173.863,07	70.000,00	70.000,00	1	3	1	103	1.03.01.01.000	8	3	1.03.01	3		
55	15	01	341	SPESE PER IL COLLEGAMENTO INFOCAMERE	15.250,00	30.000,00	30.000,00	0,00	45.250,00	30.000,00	30.000,00	1	3	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3		
		<b>01 Totale</b>			<b>94.413,07</b>	<b>135.300,00</b>	<b>135.300,00</b>	<b>0,00</b>	<b>229.713,07</b>	<b>105.300,00</b>	<b>105.300,00</b>											

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
55	15	02	561	SPESE PER CONTRIBUTI DI BONIFICA.	327.022,89	250.000,00	250.000,00	0,00	577.022,89	250.000,00	250.000,00	1	5	1	102	1.02.01.99.000	8	3	1.08.01	3		
55	15	02	887	ONERI PER LA RIMOZIONE, LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI ANCHE IN OTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE EX ART. 192, DLGS. 152/2006	236.329,15	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	2.736.329,15	2.500.000,00	2.500.000,00	9	3	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3		
55	15	02	891	ONERI PER LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI ANCHE IN OTTEMPERANZA DELLE ORDINANZE EX ART. 192, D.LGS. 152/2006 E IN COLLABORAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI INTERESSATE	901.143,50	400.000,00	400.000,00	0,00	1.301.143,50	400.000,00	400.000,00	9	3	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
55	15	02	893	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI DELLA REGIONE.	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1	5	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3		
55	15	02	9203	DEPOSITI CAUZIONALI - DEMANIO	8.297,32	20.000,00	0,00	20.000,00	28.297,32	20.000,00	20.000,00	99	1	7	702	7.02.04.02.000	8	3	4.03.01	3	7003	
<b>02 Totale</b>					<b>1.472.792,86</b>	<b>3.175.000,00</b>	<b>3.155.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>4.647.792,86</b>	<b>3.175.000,00</b>	<b>3.175.000,00</b>											
55	15	03	1002	FONDO SPECIALE PER GLI ONERI RELATIVI A SPESE CORRENTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DEL R.D. L.R. N.14 DEL 9 NOVEMBRE 2015	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	20	3	1	110	1.10.01.99.000	8	3	1.11.01	3		
55	15	03	138	ONERI CONNESSI ALLA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI AL DEMANIO E AL PATRIMONIO REGIONALE.	819,00	0,00	0,00	0,00	819,00	0,00	0,00	1	5	2	201	2.01.01.01.000	8	4	2.01.01	3		
55	15	03	140	ONERI CONNESSI A FITTO LOCALI PER SEDI ISTITUZIONALI	25.000,00	10.965.000,00	10.965.000,00	0,00	10.990.000,00	10.965.000,00	10.965.000,00	1	5	1	103	1.03.02.07.000	8	3	1.04.01	3		
55	15	03	150	RISCONTI DERIVANTI DA LOCAZIONI FINANZIARIE PER ACQUISTO DI IMMOBILI.	0,00	2.657.068,33	2.657.068,33	0,00	2.657.068,33	2.657.068,33	2.657.068,33	1	5	2	202	2.02.04.09.000	8	4	2.01.01	3		
55	15	03	193	SPESE PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI DESTINATI A SEDI DI UFFICI E SERVIZI PUBBLICI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3		
55	15	03	206	SPESE PER ASSICURAZIONI DIVERSE.	20.749,70	250.000,00	250.000,00	0,00	270.749,70	250.000,00	250.000,00	1	5	1	110	1.10.04.01.000	8	4	1.03.01	3		
55	15	03	210	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE.	545.653,42	395.000,00	395.000,00	0,00	940.653,42	395.000,00	395.000,00	1	5	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3		
55	15	03	391	RESTITUZIONE A FAMIGLIE DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	5	2	205	2.05.04.04.000	8	4	2.03.03	3		
55	15	03	392	RESTITUZIONE AD IMPRESE DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	5	2	205	2.05.04.05.000	8	4	2.03.03	3		
55	15	03	399	SPESE PER CANONE RAI.	2.860,55	15.000,00	15.000,00	0,00	17.860,55	15.000,00	15.000,00	1	5	1	102	1.02.01.99.000	8	3	1.08.01	3		
55	15	03	406	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO PROVENIENTE DAL SOPPRESSO PATRONATO REGINA MARGHERITA PRO-CIECHI ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI. D.G.R. 341/2014	1.098.837,68	300.000,00	300.000,00	0,00	732.000,00	300.000,00	300.000,00	1	5	1	104	1.04.03.02.000	8	3	1.06.02	3		
55	15	03	414	ONERI PER INTERESSI MATURATI SUI DEPOSITI CAUZIONALI RILASCIATI DAI CONDUTTORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE CAMPANIA.	28.208,20	10.000,00	10.000,00	0,00	38.208,20	10.000,00	10.000,00	1	5	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3		
55	15	03	416	SPESA PER L'ALIENAZIONE IMMOBILI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE E ONERI CONNESSI IVI COMPRESO PROGETTO FINALIZZATO E SPESA DERIVANTE DAL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.	9.349,36	60.000,00	60.000,00	0,00	69.349,36	60.000,00	60.000,00	1	5	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3		
55	15	03	420	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI IN USO ALLA REGIONE.	316.434,05	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.316.434,05	1.000.000,00	1.000.000,00	1	5	1	103	1.03.02.07.000	8	3	1.04.01	3		
55	15	03	422	RESTITUZIONE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME VERSATE A TITOLO DI ACCONTO PER L'ACQUISTO DI BENI IMMOBILI REGIONALI.	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	1	5	2	205	2.05.04.02.000	8	4	2.02.03	3		
55	15	03	502	SPESE PER TASSE RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI INDIVISIBILI TARES, TARI.	2.041.423,81	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00	3.296.502,48	2.200.000,00	2.200.000,00	1	5	1	102	1.02.01.06.000	8	3	1.08.01	3		
55	15	03	555	SPESE PER IMPOSTE SUGLI IMMOBILI REGIONALI - IMU - TASI - IUC.	243.852,07	1.850.000,00	1.850.000,00	0,00	2.093.852,07	1.850.000,00	1.850.000,00	1	5	1	102	1.02.01.11.000	8	3	1.08.01	3		
55	15	03	557	SPESE PER IMPOSTE DI REGISTRAZIONE CONTRATTI DI FITTO E BOLLO.	146.632,92	150.000,00	150.000,00	0,00	296.632,92	150.000,00	150.000,00	1	5	1	102	1.02.01.02.000	8	3	1.08.01	3		
55	15	03	559	SPESE PER COSAP.	2.922,65	35.000,00	35.000,00	0,00	37.922,65	35.000,00	35.000,00	1	5	1	102	1.02.01.07.000	8	3	1.08.01	3		
55	15	03	897	TRIBUTI LOCALI ED ALTRI ONERI ISCRITTI A RUOLO OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN ESECUZIONE DELLA DGR N. 665/2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	102	1.02.01.11.000	8	3	1.08.01	3		
55	15	03	9092	RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA CAPITALE.	0,00	2.231.200,00	2.231.200,00	0,00	2.231.200,00	2.231.200,00	2.231.200,00	50	2	4	403	4.03.01.04.000	8	3	3.06.01	3		
55	15	03	9094	RATA AMMORTAMENTO MUTUO PER L'ACQUISTO DELLA SEDE DELLA REGIONE CAMPANIA - QUOTA INTERESSI.	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	50	1	1	107	1.07.05.04.000	8	3	1.07.04	3		
55	15	03	9205	DEPOSITI CAUZIONALI - PATRIMONIO.	15.813,38	40.000,00	0,00	40.000,00	55.813,38	40.000,00	40.000,00	99	1	7	702	7.02.04.02.000	8	3	4.03.01	3	7005	
<b>03 Totale</b>					<b>4.598.556,79</b>	<b>26.658.268,33</b>	<b>26.618.268,33</b>	<b>40.000,00</b>	<b>29.645.066,11</b>	<b>26.658.268,33</b>	<b>26.658.268,33</b>											

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	15	04	122	ONERI PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	676.949,08	2.600.000,00	2.600.000,00	0,00	3.276.949,08	2.600.000,00	2.600.000,00	1	6	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	04	129	SPESE EROGATE AL PERSONALE COME INDENNIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE AD UN INVESTIMENTO DIRETTO.	5.093,60	0,00	0,00	0,00	5.093,60	0,00	0,00	1	6	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	
55	15	04	130	ONERI PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' REGIONALE ALLA NORMATIVA VIGENTE (L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - L. 46/90).	470.362,02	0,00	0,00	0,00	470.362,02	0,00	0,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
55	15	04	144	ONERI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	670.013,31	1.450.000,00	1.450.000,00	0,00	2.120.013,31	1.450.000,00	1.450.000,00	1	6	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	04	1458	ONERI PER INTERVENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'UFFICIO DELL'ENERGY MANAGER	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	3	2.01.01	3	
55	15	04	147	IRAP SU INDENNIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE.	15.465,73	9.500,00	9.500,00	0,00	24.965,73	9.500,00	9.500,00	1	6	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
55	15	04	149	ONERI PER LA RIMOZIONE, LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ABBANDONATI SUI BENI REGIONALI IN OTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE EX ART. 192, DLGS. 152/2006	49.094,76	0,00	0,00	0,00	49.094,76	0,00	0,00	1	6	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3	
55	15	04	151	ONERI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO, SU AREE DI PROPRIETA' REGIONALE, DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, DI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI.	0,00	450.000,00	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1	6	1	103	1.03.02.09.000	8	4	1.03.01	3	
55	15	04	152	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE REGIONALE SITA IN NAPOLI ALLA VIA S.LUCIA N.81 ED ALTRE SEDI DI PROPRIETA' REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
55	15	04	153	SPESE PER PAGAMENTO INCENTIVO AL PERSONALE (EX LEGGE MERLONI)	21.367,97	0,00	0,00	0,00	21.367,97	0,00	0,00	1	6	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	15	04	155	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE SU PAGAMENTO INCENTIVO (EX LEGGE MERLONI)	5.105,42	0,00	0,00	0,00	5.105,42	0,00	0,00	1	6	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
55	15	04	157	IRAP A CARICO DELL'ENTE SU PAGAMENTO INCENTIVO AL PERSONALE (EX LEGGE MERLONI)	1.816,29	0,00	0,00	0,00	1.816,29	0,00	0,00	1	6	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
55	15	04	165	SPESE PER PAGAMENTO INCENTIVO AL PERSONALE PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE	73.869,97	145.000,00	145.000,00	0,00	218.869,97	145.000,00	145.000,00	1	6	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
55	15	04	184	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - ONERI PER COMMISSIONI DI GARA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
55	15	04	190	ONERI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
55	15	04	192	SPESE PER LA COSTRUZIONE ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DESTINATI A SEDI DI UFFICI E SERVIZI PUBBLICI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
55	15	04	214	ONERI PER LA GESTIONE STRAORDINARIA DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELLA REGIONE E DEI BENI IN USO ALLA REGIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
55	15	04	3864	UTILIZZO RINVENIENZE P.O.R. - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	202	2.02.01.10.000	8	4	2.01.01	3	
55	15	04	402	SPESE ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	39.883,87	0,00	0,00	0,00	39.883,87	0,00	0,00	1	5	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	04	403	SPESE ED ONERI ACCESSORI PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	18.873,05	200.000,00	200.000,00	0,00	218.873,05	200.000,00	200.000,00	1	5	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	04	480	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI DI MANUTENZIONE IMPIANTI E TECNICO GESTIONALI AI LOCALI DELL'ISTITUTO	36.978,18	300.000,00	300.000,00	0,00	336.978,18	300.000,00	300.000,00	1	5	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	04	614	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE (ONERI RIFLESSI).	19.996,95	26.200,00	26.200,00	0,00	46.196,95	26.200,00	26.200,00	1	6	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	
55	15	04	805	ONERI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE E DELLE SEDI DELLA REGIONE CAMPANIA.	529.083,22	800.000,00	800.000,00	0,00	1.329.083,22	800.000,00	800.000,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
55	15	04	807	ONERI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PROTEZIONE ED INTERVENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA RELATIVAMENTE AI BENI IMMOBILI REGIONALI.	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOP E BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	15	04	885	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ REGIONALE E DELLE SEDI ISTITUZIONALI.	764.525,43	800.000,00	800.000,00	0,00	1.558.700,50	800.000,00	800.000,00	1	6	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	
55	15	04	928	REISCRIZIONE PER PAGAMENTI SU RIENTRI FINANZIARI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 DELLA L.R. 7/2002	276.280,57	0,00	0,00	0,00	276.280,57	0,00	0,00	1	12	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
			<b>04 Totale</b>		<b>3.674.759,42</b>	<b>7.180.700,00</b>	<b>7.180.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.849.634,49</b>	<b>7.180.700,00</b>	<b>7.180.700,00</b>										
55	15	05	104	ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A MANIFESTAZIONI E CELEBRAZIONI.	26.670,96	19.300,00	19.300,00	0,00	45.970,96	19.300,00	19.300,00	1	11	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
55	15	05	106	SOMME DA RESTITUIRE ALL'UTENZA PER VERSAMENTI SU ABBONAMENTI ED INSERZIONI NON PIU' DOVUTI AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1	5	1	109	1.09.99.02.000	8	4	1.09.01	3	
55	15	05	116	SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE.	490.139,38	490.000,00	490.000,00	0,00	980.139,38	580.000,00	580.000,00	1	3	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	05	118	ACQUISTO DI AUTOMEZZI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	2	202	2.02.01.01.000	8	4	2.01.03	3	
55	15	05	120	SPESE PER L'ACQUISTO E MANUTENZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO.	114.530,85	150.000,00	150.000,00	0,00	264.530,85	150.000,00	150.000,00	1	3	2	202	2.02.01.03.000	8	4	2.01.03	3	
55	15	05	134	SPESE DI TRASLOCHI, TRASPORTI, FACCHINAGGIO E SMALTIMENTO.	288.705,68	600.000,00	600.000,00	0,00	888.705,68	430.000,00	430.000,00	1	3	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3	
55	15	05	136	SPESE DI GESTIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	519.769,38	1.591.548,91	1.591.548,91	0,00	2.111.318,29	1.688.731,88	1.697.182,97	1	3	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	05	141	SPESE PER PEDAGGI E PERMESSI DEL PARCO AUTOMEZZI.	46.509,60	33.800,00	33.800,00	0,00	80.309,60	33.500,00	33.000,00	1	3	1	103	1.03.02.15.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	05	142	SPESE PER LA CUSTODIA E LA VIGILANZA DEI LOCALI.	4.467.154,26	7.150.000,00	7.150.000,00	0,00	11.065.750,53	7.050.000,00	7.000.000,00	1	3	1	103	1.03.02.13.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	05	143	SPESE PER LA FORNITURA DI TITOLI CARBURANTI PER IL PARCO AUTOMEZZI	137.069,44	135.300,00	135.300,00	0,00	272.369,44	135.300,00	135.300,00	1	3	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	05	145	SPESE PER L'ASSICURAZIONE DEL PARCO AUTOMEZZI.	0,00	175.000,00	175.000,00	0,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00	1	3	1	110	1.10.04.01.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	05	154	SPESE PER LA PULIZIA E LA DERATTIZZAZIONE DEI LOCALI.	2.600.447,01	6.022.624,79	6.000.000,00	22.624,79	6.809.830,64	5.983.000,00	5.983.000,00	1	3	1	103	1.03.02.13.000	8	3	1.03.01	3	A10
55	15	05	156	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE STATALE IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO NAZIONALE ART.4 COMMA 1 DELLA L. 36/2004	266.666,64	800.000,00	800.000,00	0,00	1.066.666,64	800.000,00	800.000,00	1	3	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	05	200	SPESE PER L'ACQUISTO DI STAMPATI, MODULISTICA E MATERIALE DI CANCELLERIA, PER PUBBLICAZIONI E RIPRODUZIONI GRAFICHE, PER RILEGATURA E MATERIALE AUDIOVISIVO E PER ALTRE VARIE DI UFFICIO.	467.107,37	576.400,00	576.400,00	0,00	1.043.507,37	483.400,00	483.400,00	1	3	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	05	2015	ONERI PER ATTREZZATURE PER L'ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI.	26.539,50	178.000,00	178.000,00	0,00	204.539,50	178.000,00	178.000,00	1	3	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.01.03	3	
55	15	05	204	SPESE PER NOLEGGIO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNOLOGICHE ED ESECUZIONI DI LAVORI IN SERVICE.	197.994,82	525.000,00	525.000,00	0,00	722.994,82	525.000,00	525.000,00	1	3	1	103	1.03.02.07.000	8	4	1.04.01	3	
55	15	05	208	SPESE PER NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO.	2.837,64	8.451,09	8.451,09	0,00	11.288,73	11.268,12	2.817,03	1	3	1	103	1.03.02.07.000	8	4	1.04.01	3	
55	15	05	231	ACQUISTO DI BENI IN USO AI DIPARTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
55	15	05	343	SOMME DA RESTITUIRE ALL'UTENZA PER VERSAMENTI SU ABBONAMENTI ED INSERZIONI NON PIU' DOVUTI AL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA.	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1	5	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	3	
55	15	05	400	UTENZE VARIE.	1.673.141,65	4.822.137,02	4.400.000,30	422.136,72	6.254.154,13	4.540.000,00	4.540.000,00	1	3	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	A10
55	15	05	404	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N.616-UTENZE E CANONI	186.722,29	100.000,00	100.000,00	0,00	286.722,29	100.000,00	100.000,00	1	5	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	05	412	ONERI PER LA GESTIONE ORDINARIA DELL'EX ISTITUTO P. COLOSIMO E DEI PATRIMONI DEGLI ENTI SOPPRESSI DI CUI AI COMMI 4 E 5 DELL'ART. 117 DEL D.P.R. 24 LUGLIO 1977, N. 616 - SERVIZI AUSILIARI	164.243,93	450.000,00	450.000,00	0,00	614.243,93	450.000,00	450.000,00	1	5	1	103	1.03.02.13.000	8	4	1.03.01	3	
55	15	05	52	FORNITURA DI DIVISA ED EFFETTI DI VESTIARIO O INDENNITA' RELATIVE AL PERSONALE AVENTE DIRITTO.	0,00	14.500,00	14.500,00	0,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	1	10	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3	
55	15	05	530	ONERI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE	5.442,53	5.000,00	5.000,00	0,00	10.442,53	5.000,00	5.000,00	1	3	1	110	1.10.05.01.000	8	4	1.09.01	3	
55	15	05	9200	ANTICIPAZIONE DI FONDI ALL'ECONOMO PER SPESE ECONOMICHE.	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	99	1	7	701	7.01.99.03.000	8	3	4.03.01	3	7000
			<b>05 Totale</b>		<b>11.681.692,93</b>	<b>25.853.061,81</b>	<b>23.408.300,30</b>	<b>2.444.761,51</b>	<b>34.928.985,31</b>	<b>25.358.000,00</b>	<b>25.307.500,00</b>										
55	15	06	1460	SPESE PER ADEMPIMENTI VERSO L'ANAC	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	
55	15	06	212	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - SPESE DI PUBBLICITA'	313.197,95	200.000,00	200.000,00	0,00	513.197,95	100.000,00	100.000,00	1	3	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3	
55	15	06	276	ONERI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE GARE D'APPALTO - ONERI PER COMMISSIONI DI GARA	750,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.750,00	5.000,00	5.000,00	1	3	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	

Spesa																						
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
55	15	06	277	IRAP SU INDENNITA' COMMISSIONI DI GARA.	63,75	2.000,00	2.000,00	0,00	2.063,75	2.000,00	2.000,00	1	3	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
55	15	06	9201	RESTITUZIONE DEI DEPOSITI CAUZIONALI PER PROCEDURE DI SELEZIONE BENEFICIARI EX D.LGS. 163/2006	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	99	1	7	702	7.02.04.02.000	8	3	4.03.01	3	6998	
<b>06 Totale</b>					<b>314.011,70</b>	<b>242.000,00</b>	<b>222.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>556.011,70</b>	<b>127.000,00</b>	<b>127.000,00</b>											
55	15	07	196	SPESE PER CANONI E TRAFFICO TELEFONIA FISSA, MOBILE E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI.	1.030.333,78	1.355.000,00	1.355.000,00	0,00	1.834.190,35	1.500.000,00	1.500.000,00	1	3	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3		
55	15	07	218	POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE AD IMPIANTI DI RETE E DI SALA ELABORAZIONE DATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	8	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3		
55	15	07	256	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	985.198,31	1.389.000,00	1.389.000,00	0,00	2.374.198,31	1.389.000,00	1.389.000,00	1	8	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	3		
55	15	07	264	CONVENZIONE TELECOM CON TRATTENUTA A CARICO DEI DIPENDENTI REGIONALI.	8.300,00	10.000,00	0,00	10.000,00	18.300,00	10.000,00	10.000,00	1	3	1	103	1.03.02.05.000	8	4	1.03.01	3	518	
<b>07 Totale</b>					<b>2.023.832,09</b>	<b>2.754.000,00</b>	<b>2.744.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>4.226.688,66</b>	<b>2.899.000,00</b>	<b>2.899.000,00</b>											
55	15	08	1462	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL DATA CENTER	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	1	8	1	103	1.03.02.19.000	8	3	1.03.01	3		
55	15	08	198	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE, E APPARECCHIATURE VARIE.	331.934,43	290.000,00	290.000,00	0,00	621.934,43	290.000,00	290.000,00	1	3	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3		
55	15	08	199	SPESE PER L'ACQUISTO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE SOFTWARE.	205.782,13	250.000,00	250.000,00	0,00	452.191,59	290.000,00	290.000,00	1	3	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3		
55	15	08	251	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL C.R.E.D.	2.416.995,58	100.000,00	100.000,00	0,00	299.756,36	100.000,00	100.000,00	1	8	1	103	1.03.02.09.000	8	3	1.03.01	3		
<b>08 Totale</b>					<b>2.954.712,14</b>	<b>3.640.000,00</b>	<b>3.640.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.373.882,38</b>	<b>3.680.000,00</b>	<b>3.680.000,00</b>											
<b>15 Totale</b>					<b>27.806.982,82</b>	<b>70.454.330,14</b>	<b>67.879.568,63</b>	<b>2.574.761,51</b>	<b>91.265.986,40</b>	<b>69.999.268,33</b>	<b>69.948.768,33</b>											
55	81	00	131	SOMME A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER INTERVENTI URGENTI SUGLI IMMOBILI ADIBITI AD UFFICI DELLA G.R.C., AL FINE DI GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITA' FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	527.234,30	1.595.000,00	1.100.000,00	495.000,00	2.122.234,30	1.500.000,00	1.500.000,00	1	10	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.01.01	3	A11	
55	81	00	132	FONDO A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI STRUTTURE E IMPIANTI TECNOLOGICI FINALIZZATI A GARANTIRE LA TUTELA DELL'INCOLUMITA' FISICA DEI LAVORATORI E LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	2.353.910,58	2.950.000,00	2.000.000,00	950.000,00	5.303.910,58	2.500.000,00	2.500.000,00	1	10	2	202	2.02.01.04.000	8	4	2.01.01	3	A11	
55	81	00	1323	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - DATORE DI LAVORO	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
55	81	00	135	FONDI A DISPOSIZIONE DEL DATORE DI LAVORO PER L'ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00	1	10	2	202	2.02.01.06.000	8	4	2.01.02	3		
55	81	00	137	ACQUISTO DI SOFTWARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	4.500,00	4.500,00	1	10	2	202	2.02.03.02.000	8	4	2.01.02	3		
55	81	00	201	ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE SUL LAVORO	2.751,47	0,00	0,00	0,00	2.751,47	0,00	0,00	1	10	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3		
55	81	00	203	ATTIVITA' DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO, IN MATERIA DI IGIENE, PREVENZIONE, PROTEZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA E DI ATTUAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO IN MATERIA (REG. ATTUATIVO N. 9/2010 DELLA L.R. N. 14/2009)	3.768,00	100.000,00	100.000,00	0,00	103.768,00	220.000,00	220.000,00	1	10	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.02.05	3		
55	81	00	207	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	10.352,92	48.300,00	48.300,00	0,00	58.652,92	75.000,00	75.000,00	1	10	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3		

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOME BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
55	81	00	209	EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE PERIODICHE E STRAORDINARIE DEGLI IMPIANTI ED ALTRI SERVIZI AUSILIARI, AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	319,36	112.500,00	112.500,00	0,00	112.819,36	150.000,00	150.000,00	1	10	1	103	1.03.02.13.000	8	3	1.03.01	3	
55	81	00	211	SPESE RELATIVE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ ESPLETATE DALL'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	0,00	3.375,00	3.375,00	0,00	3.375,00	4.500,00	4.500,00	1	10	1	103	1.03.02.16.000	8	3	1.03.01	3	
55	81	00	213	SOMME DOVUTE A QUALSIASI TITOLO DAL DATORE DI LAVORO A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI EMESSI DAGLI ORGANI DI VIGILANZA O GIURISDIZIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO.	0,00	22.500,00	22.500,00	0,00	22.500,00	30.000,00	30.000,00	1	10	1	110	1.10.05.01.000	8	4	1.09.01	3	
55	81	00	215	SPESE RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E CONVEGNI, AI RIMBORSI DELLE SPESE DI VIAGGIO E ALLE INDENNITÀ DI MISSIONE E TRASFERTA	4.652,16	20.000,00	20.000,00	0,00	24.652,16	20.000,00	20.000,00	1	10	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3	
55	81	00	219	COMPENSI PER COMPONENTI COMMISSIONI DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE	6.339,19	32.000,00	32.000,00	0,00	38.339,19	40.000,00	40.000,00	1	10	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.02.01	3	
55	81	00	221	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER INCARICHI IN COMMISSIONE DI GARA E PER EROGAZIONE INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE	538,83	2.720,00	2.720,00	0,00	3.258,83	3.400,00	3.400,00	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
55	81	00	223	CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE DERIVANTI DA INCARICHI DI PROGETTAZIONE.	1.514,19	8.000,00	8.000,00	0,00	9.514,19	10.000,00	10.000,00	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.04	3	
55	81	00	229	ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	10.589,43	150.000,00	150.000,00	0,00	155.534,93	250.000,00	250.000,00	1	10	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
55	81	00	808	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	0,00	3.300,00	3.300,00	0,00	3.300,00	4.400,00	4.400,00	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.04	3	
55	81	00	883	IRAP A CARICO DELL'ENTE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	306,00	4.875,00	4.875,00	0,00	5.181,00	6.500,00	6.500,00	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
			<b>00 Totale</b>		<b>2.922.276,43</b>	<b>5.075.570,00</b>	<b>3.630.570,00</b>	<b>1.445.000,00</b>	<b>7.992.791,93</b>	<b>4.840.300,00</b>	<b>4.840.300,00</b>										
55	81	01	133	ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA, DI AUSILI SPECIALI, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, PER IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI ERGONOMICITÀ DELLE POSTAZIONI DI LAVORO IMPOSTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO	2.608,73	18.750,00	18.750,00	0,00	21.358,73	25.000,00	25.000,00	1	10	2	202	2.02.01.03.000	8	4	2.01.03	3	
55	81	01	205	ACQUISTO DI MEDICINALI, DI BENI DI CONSUMO SANITARIO E DI STRUMENTAZIONE TECNICA PER ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	20.000,00	20.000,00	1	10	1	103	1.03.01.05.000	8	4	1.03.01	3	
55	81	01	226	SPESE OCCORRENTI PER L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE LAVORATIVO, SORVEGLIANZA SANITARIA E PER LE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI PREVISTE DAI PROTOCOLLI DIAGNOSTICI PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ ALLE MANSIONI DEI DIPENDENTI, AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E SS.MM.II.	601.887,39	180.000,00	180.000,00	0,00	781.887,39	182.649,00	250.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	4	1.02.05	3	
55	81	01	227	ACQUISTO DI BENI AI FINI DELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SALUTE SUL LAVORO	0,00	125.000,00	125.000,00	0,00	125.000,00	200.000,00	200.000,00	1	10	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3	
			<b>01 Totale</b>		<b>604.496,12</b>	<b>338.750,00</b>	<b>338.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>943.246,12</b>	<b>427.649,00</b>	<b>495.000,00</b>										
			<b>81 Totale</b>		<b>3.526.772,55</b>	<b>5.414.320,00</b>	<b>3.969.320,00</b>	<b>1.445.000,00</b>	<b>8.936.038,05</b>	<b>5.267.949,00</b>	<b>5.335.300,00</b>										
<b>55 Totale</b>					<b>1.287.393.779,77</b>	<b>9.144.938.204,77</b>	<b>1.004.429.067,22</b>	<b>8.140.509.137,55</b>	<b>8.222.793.407,03</b>	<b>9.036.190.355,80</b>	<b>8.931.385.026,59</b>										
60	01	00	105	SPESE PER INCARICHI DI RAPPRESENTANZA E DIFESA	226.373,39	800.000,00	800.000,00	0,00	1.026.373,39	800.000,00	800.000,00	1	11	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
60	01	00	166	COMPENSI ALL'AVVOCATURA DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ATTIVITÀ GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE CONVENZIONATA EX ART. 29 L.R. 1/2009	0,00	80.714,81	0,00	80.714,81	80.714,81	80.714,81	80.714,81	1	11	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3	256
60	01	00	170	IRAP (COMPENSI ALL'AVVOCATURA DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ATTIVITÀ GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE CONVENZIONATA)	0,00	20.582,28	20.582,28	0,00	20.582,28	20.582,28	20.582,28	1	11	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	

Spesa																					
DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
60	01	00	171	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI (COMPENSI ALL'AVVOCATURA DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ATTIVITA' GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE CONVENZIONATA)	0,00	19.285,19	0,00	19.285,19	19.285,19	19.285,19	19.285,19	1	11	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	256
60	01	00	173	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.	5.192,10	80.714,81	0,00	80.714,81	85.906,91	80.714,81	80.714,81	1	11	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	258
60	01	00	175	IRAP (COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE)	441,60	13.721,52	13.721,52	0,00	14.163,12	13.721,52	13.721,52	1	11	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
60	01	00	176	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI (COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE)	1.240,50	19.285,19	0,00	19.285,19	20.525,69	19.285,19	19.285,19	1	11	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	258
60	01	00	438	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DELL'AVVOCATURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	109	1.09.99.04.000	8	4	1.09.01	3	
60	01	00	573	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AVVOCATURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3	
60	01	00	9246	COMPENSI PROFESSIONALI PER L'ATTIVITA' DI COMPONENTE DI COLLEGIO ARBITRALE EX ART. 61, COMMA 9, LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133	98.482,27	0,00	0,00	0,00	98.482,27	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3	
60	01	00	954	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3	
60	01	00	955	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3	
<b>00 Totale</b>					<b>331.729,86</b>	<b>1.034.303,80</b>	<b>834.303,80</b>	<b>200.000,00</b>	<b>1.366.033,66</b>	<b>1.034.303,80</b>	<b>1.034.303,80</b>										
60	01	02	100	SPESE CONTENZIOSO CIVILE PENALE, AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE.	220.001,09	400.000,00	400.000,00	0,00	620.001,09	400.000,00	400.000,00	1	11	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
60	01	02	101	SPESE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE, GIUDIZI CIVILI,PENALI,AMMINISTRATIVI E TRIBUTARI PER LA REGIONE CAMPANIA E PER GLI ENTI EX ART.29 L.R. N. 1/2009.	23.891,61	0,00	0,00	0,00	23.891,61	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.99.000	8	3	1.03.01	3	
60	01	02	107	ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14.09.2000 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 1998/2001	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1	11	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3	
60	01	02	109	IRAP	16.624,61	170.000,00	170.000,00	0,00	186.624,61	170.000,00	170.000,00	1	11	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
60	01	02	111	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI	37.867,97	477.860,00	477.860,00	0,00	515.727,97	477.860,00	477.860,00	1	11	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3	
60	01	02	1320	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - AVVOCATURA REGIONALE	0,00	2.300,00	2.300,00	0,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
60	01	02	177	RIPARTO SPESE LEGALI A CARICO DELLE CONTROPARTI EX ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14/09/2014 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 1998/2001.	0,00	403.574,05	0,00	403.574,05	403.574,05	403.574,05	403.574,05	1	11	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3	260
60	01	02	179	IRAP (RIPARTO SPESE LEGALI A CARICO DELLE CONTROPARTI)	0,00	34.303,79	34.303,79	0,00	34.303,79	34.303,79	34.303,79	1	11	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
60	01	02	181	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI OBBLIGATORI (RIPARTO SPESE LEGALI A CARICO DELLE CONTROPARTI)	0,00	96.425,95	0,00	96.425,95	96.425,95	96.425,95	96.425,95	1	11	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3	260

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI		
60	01	02	83	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PER IL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2000/05 E ART.28 CCNL 14/9/2000 CODE CONTRATTUALI)	32.145,05	600.000,00	600.000,00	0,00	632.145,05	600.000,00	600.000,00	1	10	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3			
60	01	02	9207	RIPARTO DELLE SPESE LEGALI A CARICO DELLE CONTROPARTI EX ART. 27 DEL C.C.N.L. DEL 14.09.2000 E ART. 37 DEL C.C.N.L. DIRIGENZA REGIONALE 1998/2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	3	4.03.01	3			
<b>02 Totale</b>					<b>330.530,33</b>	<b>4.184.463,79</b>	<b>3.684.463,79</b>	<b>500.000,00</b>	<b>4.514.994,12</b>	<b>4.184.463,79</b>	<b>4.184.463,79</b>												
60	01	09	168	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI	600.319,74	800.000,00	800.000,00	0,00	1.400.319,74	800.000,00	800.000,00	1	11	1	102	1.02.01.02.000	8	3	1.08.01	3			
60	01	09	169	RIMBORSO ANTICIPAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	1	11	1	110	1.10.99.99.000	8	4	1.09.01	3			
60	01	09	895	IMPOSTA DI REGISTRO ED ALTRI ONERI ISCRITTI A RUOLO OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN ESECUZIONE DELLA DGR N. 665/2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	102	1.02.01.02.000	8	3	1.08.01	3			
<b>09 Totale</b>					<b>600.319,74</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.600.319,74</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>												
<b>01 Totale</b>					<b>1.262.579,93</b>	<b>6.218.767,59</b>	<b>5.518.767,59</b>	<b>700.000,00</b>	<b>7.481.347,52</b>	<b>6.218.767,59</b>	<b>6.218.767,59</b>												
60	02	00	178	SPESE DI GIUDIZIO SENTENZE TAR E DECISIONI CONSIGLIO DEI CO.RE.CO. ATTI PROVINCE E SEZIONI PROVINCIALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	110	1.10.05.04.000	8	4	1.09.01	3			
60	02	00	290	RIMBORSO AI COMUNI DELLE SPESE POSTALI E DI SPEDIZIONE DEGLI AVVISI AGLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO PER LE ELEZIONI REGIONALI DEL 31 MAGGIO 2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	3	1	103	1.03.02.16.000	8	4	1.03.01	3			
60	02	00	368	FINANZIAMENTO IN FAVORE DEI COMUNI AL DI SOTTO DEI 15.000 ABITANTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI IMPLEMENTAZIONE DELLA COPERTURA WIFI GRATUITA DELLE AREE PUBBLICHE (ART. 1, COMMA 125, L.R. 15/03/2011 N. 4).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	4	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3			
60	02	00	520	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	178.271,54	0,00	0,00	0,00	178.271,54	0,00	0,00	1	7	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3			
60	02	00	5440	FINANZIAMENTO COMUNITARIO LEONARDO DA VINCI - PROGETTI STOA (CONVENZIONE I/04/A/EX154456-SCF) E POLIS (CONVENZIONE I/05/A/EX154527SCF).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15	2	2	202	2.02.01.05.000	8	4	2.01.03	3			
60	02	00	991	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 LEGGE REGIONALE 7/2002. PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	2	205	2.05.99.99.000	8	4	2.06.03	3			
<b>00 Totale</b>					<b>178.271,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>178.271,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>												
60	02	01	1321	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITA' SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UFFICIO PER IL FEDERALISMO	2.029,98	3.000,00	3.000,00	0,00	4.901,18	3.000,00	3.000,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3			
<b>01 Totale</b>					<b>2.029,98</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.901,18</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>												
60	02	02	352	SPESE PER STUDI E RICERCHE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLE A.A.L.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	9	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3			
60	02	02	598	FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DEI COMUNI (ART. 21, L.R. N. 19/1/2009, N.1).	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	1	9	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	3			
<b>02 Totale</b>					<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>												
60	02	03	1452	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA PERMANENTE REGIONE-AA.LL. E PER IL CAL	0,00	35.450,00	35.450,00	0,00	35.450,00	0,00	0,00	1	9	1	103	1.03.02.13.000	8	3	1.03.01	3			
60	02	03	302	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA.	155.700,00	14.550,00	14.550,00	0,00	170.250,00	0,00	0,00	1	9	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3			
60	02	03	304	CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE.	582.373,13	332.378,39	0,00	332.378,39	914.751,52	0,00	0,00	1	9	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	1432		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
60	02	03	314	CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLE AUTONOMIE LOCALI (ANCI - UPI - UNCEM- AICCE - LEGA NAZIONALE DELLE AUTONOMIE E POTERI LOCALI).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3		
60	02	03	316	SPESE DI AFFIANCAMENTO AI PICCOLI COMUNI PER ASSOCIAZIONISMO ED ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	1	9	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.03.01	3		
60	02	03	540	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DEGLI ENTI LOCALI E DELL'ASSOCIAZIONISMO.	333.217,50	0,00	0,00	0,00	333.217,50	0,00	0,00	1	9	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
<b>03 Totale</b>					<b>1.091.290,63</b>	<b>382.378,39</b>	<b>50.000,00</b>	<b>332.378,39</b>	<b>1.473.669,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											
60	02	04	1214	TRASFERIMENTI A FAVORE DELLE COMUNITA' MONTANE DI CUI ALLA L.R. N. 12/08 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA DIFESA DEL SUOLO E PER GLI INTERVENTI A TUTELA DELL'AMBIENTE NONCHE' IN MATERIA DI BONIFICA MONTANA (ART. 4, COMMA 1, L.R. N. 12/08 E ART. 1, COMMA 95, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
60	02	04	13	SPESE PER L' ELEZIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI EX LEGGE 22/2/1995, N.43 E L.R. 27/3/2009, N.4.	3.465.064,16	3.866.476,51	3.866.476,51	0,00	7.331.540,67	1.987.900,00	0,00	1	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
60	02	04	2554	FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE INSERITE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ISOLE MINORI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
60	02	04	268	TRASFERIMENTI ERARIAI EX COMUNITA' MONTANA SERINESE SOLOFRANA - PARTE CORRENTE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
60	02	04	2802	FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98).	4.977.689,99	0,00	0,00	0,00	4.977.689,99	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
60	02	04	2803	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. RISORSE REGIONALI (L. 31/1/94 N. 97, L.R. 4/11/98 N. 17, ART. 2, COMMA 2, LETT. B).	76.742,06	0,00	0,00	0,00	76.742,06	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
60	02	04	2804	CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE.	4.800.000,00	17.389.841,42	17.389.841,42	0,00	18.661.841,42	17.389.841,42	17.389.841,42	18	1	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
60	02	04	2806	TRASFERIMENTI ERARIAI EX COMUNITA' MONTANA SERINESE SOLOFRANA - PARTE CAPITALE	12.435,88	0,00	0,00	0,00	12.435,88	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3		
60	02	04	2812	INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI PRESIDIO DEI TERRITORI MONTANI.	6.348.799,32	0,00	0,00	0,00	6.348.799,32	0,00	0,00	18	1	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3		
<b>04 Totale</b>					<b>19.680.731,41</b>	<b>21.256.317,93</b>	<b>21.256.317,93</b>	<b>0,00</b>	<b>37.409.049,34</b>	<b>19.377.741,42</b>	<b>17.389.841,42</b>											
60	02	05	300	REFERENDUM REGIONALI - SPESE ANTICIPATE DAI COMUNI	58.413,81	0,00	0,00	0,00	58.413,81	0,00	0,00	1	7	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3		
60	02	05	301	REFERENDUM REGIONALI - RIMBORSO SPESE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO	13.191,79	0,00	0,00	0,00	13.191,79	0,00	0,00	1	7	1	104	1.04.01.01.000	8	4	1.05.01	3		
60	02	05	303	REFERENDUM REGIONALI - SPESE PER TRIBUNALI E CORTI D'APPELLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	7	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
60	02	05	305	REFERENDUM REGIONALI - ACQUISTO BENI E SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	7	1	103	1.03.01.02.000	8	4	1.03.01	3		
60	02	05	309	REFERENDUM REGIONALI - STRAORDINARIO ELETTORALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	7	1	101	1.01.01.01.000	8	4	1.02.01	3		
60	02	05	315	REFERENDUM REGIONALI - CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	7	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3		
60	02	05	317	REFERENDUM REGIONALI - IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	7	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
60	02	05	350	SPESE PER ASSISTENZA AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	9	1	103	1.03.02.99.000	8	4	1.03.01	3		
60	02	05	898	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ANCI CAMPANIA PER SERVIZI DI ASSISTENZA AI COMUNI DELLA CAMPANIA.	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	1	9	1	104	1.04.01.01.000	8	3	1.05.01	3		
<b>05 Totale</b>					<b>101.605,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>101.605,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>											
60	02	06	308	SPESE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE SVOLTA DAL SETTORE SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 8, COMMA 1 E 1 BIS DELLA L.R.C. 12/2003)	39.698,92	0,00	0,00	0,00	39.698,92	0,00	0,00	3	1	1	103	1.03.02.04.000	8	3	1.03.01	3		
60	02	06	318	SPESE PER ATTIVITA' FORMATIVA A PAGAMENTO PER LA POLIZIA LOCALE DI ALTRE REGIONI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	1	1	103	1.03.02.04.000	8	4	1.03.01	3		
60	02	06	319	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO BENI DI CONSUMO NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	3.000,00	41.000,00	41.000,00	0,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	3	1	1	103	1.03.01.02.000	8	3	1.03.01	3		
60	02	06	321	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DI STUDIO, CONVEGNI ED ALTRE SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	3	1	1	103	1.03.02.02.000	8	3	1.03.01	3		
60	02	06	322	ANTICIPAZIONE AL FUNZIONARIO DELEGATO ALLA SPESA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE (ART. 37, L.R. 7/2002)	9.000,00	75.000,00	0,00	75.000,00	77.440,00	75.000,00	75.000,00	99	1	7	701	7.01.99.99.000	8	4	4.03.01	3	2622	

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
60	02	06	323	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: UTENZE E CANONI (TELEFONICHE, ACCESSO A BANCHE DATI, UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI)	4.872,00	35.000,00	35.000,00	0,00	35.172,00	35.000,00	35.000,00	3	1	1	103	1.03.02.05.000	8	3	1.03.01	3	
60	02	06	325	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER LICENZE D'USO SOFTWARE ED ALTRE SPESE CONNESSE ALL'UTILIZZO BENI DEI TERZI	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	3	1	1	103	1.03.02.07.000	8	3	1.04.01	3	
60	02	06	328	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE	32.819,56	420.000,00	420.000,00	0,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00	3	1	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	
60	02	06	329	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER L'ATTIVITÀ FORMATIVA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 8, L.R. C. 12/2003	2.796,12	36.000,00	36.000,00	0,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	3	1	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3	
60	02	06	331	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: ACQUISTO TESTI ED ALTRE PUBBLICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	3	1	1	103	1.03.01.01.000	8	4	1.03.01	3	
60	02	06	332	SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER LA FORMAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE DI ALTRE REGIONI SVOLTA A TITOLO ONEROSO .	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	3	1	1	103	1.03.02.11.000	8	4	1.03.01	3	2870
60	02	06	333	SPESE DI FUNZIONAMENTO SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE: SPESE PER ACQUISTO HARDWARE ED ALTRI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	3	1	2	202	2.02.01.07.000	8	4	2.01.02	3	
60	02	06	5442	ATTUAZIONE DEI PROGETTI COMUNITARI LEONARDO DA VINCI IN MATERIA DI POLIZIA LOCALE.	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	3	3	2	202	2.02.01.05.000	3	4	2.01.03	3	1092
			<b>06 Totale</b>		<b>92.186,60</b>	<b>887.000,00</b>	<b>682.000,00</b>	<b>205.000,00</b>	<b>929.310,92</b>	<b>887.000,00</b>	<b>887.000,00</b>										
60	02	07	2172	CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 5000 ABITANTI PER FINANZIARE POLITICHE DI SOSTEGNO DI ATTIVITÀ ECONOMICHE DA UTILIZZARE CON I CRITERI DELLA L.R. N.51/78 (ART. 1, COMMA 18, L.R. N. 23/2005).	798.779,68	0,00	0,00	0,00	798.779,68	0,00	0,00	18	1	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
60	02	07	2335	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE DENOMINATO "AUSILIARI PER LA SICUREZZA".	3.911,00	0,00	0,00	0,00	3.911,00	0,00	0,00	3	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
60	02	07	2498	APQ SICUREZZA PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA - GIANCARLO SIANI. I ATTO INTEGRATIVO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	3	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
60	02	07	298	SPESE DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA.	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	3	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
60	02	07	306	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	584.177,26	0,00	0,00	0,00	584.177,26	0,00	0,00	3	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
60	02	07	307	INDENNITA' COMMISSARIO ANTIVANDALISMO E ANTIESTORSIONE (ART. 8 BIS L. R. 11/04).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	1	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.01.01	3	
60	02	07	312	SPESE IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE.	416.873,05	0,00	0,00	0,00	416.873,05	0,00	0,00	3	2	1	104	1.04.01.02.000	8	3	1.05.03	3	
60	02	07	327	IRAP SU INDENNITA' COMMISSARIO ANTIVANDALISMO E ANTIESTORSIONE (ART.8 BIS L. R. 11/04)	1.912,50	0,00	0,00	0,00	1.912,50	0,00	0,00	1	1	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3	
60	02	07	4326	CONCESSIONE ALLE PMI COMMERCIALI DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ART.74 DELLA LEGGE 289/2002. PROGRAMMI REGIONALI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI ED APPARATI DI SICUREZZA.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	2	2	203	2.03.03.03.000	8	4	2.03.02	3	
60	02	07	5378	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER LA SICUREZZA DELLA CITTA' DI NAPOLI E DEL SUO PATRIMONIO CULTURALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
60	02	07	7820	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI. ENTI TERRITORIALI.	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	3	2	1	104	1.04.01.02.000	8	4	1.05.03	3	
60	02	07	7821	FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3	2	1	104	1.04.04.01.000	8	4	1.06.03	3	
60	02	07	7840	CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CAMORRA (L.R. N.23/2003).	40.815,81	0,00	0,00	0,00	40.815,81	0,00	0,00	3	2	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	
			<b>07 Totale</b>		<b>2.121.469,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.121.469,30</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>										
	<b>02 Totale</b>				<b>23.317.585,06</b>	<b>22.528.696,32</b>	<b>21.991.317,93</b>	<b>537.378,39</b>	<b>42.268.276,90</b>	<b>20.517.741,42</b>	<b>18.529.841,42</b>										

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI	
60	03	00	1322	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E LA VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	108,80	2.100,00	2.100,00	0,00	2.208,80	2.100,00	2.100,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3		
60	03	00	2476	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO.	186.966,58	300.000,00	300.000,00	0,00	486.966,58	560.000,00	560.000,00	1	11	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3		
60	03	00	2547	'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA.	10.403,60	49.000,00	49.000,00	0,00	59.403,60	49.000,00	49.000,00	1	11	1	102	1.02.01.01.000	8	4	1.08.01	3		
60	03	00	2548	'COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N. 144/99).	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.01.000	8	4	1.03.01	3		
60	03	00	2549	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL N.V.V.I.P. DELLA REGIONE CAMPANIA	21.611,51	110.000,00	110.000,00	0,00	131.611,51	110.000,00	110.000,00	1	11	1	101	1.01.02.01.000	8	4	1.02.02	3		
60	03	00	2555	RIMBORSI SPESE PER I COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI.	1.575,10	10.000,00	10.000,00	0,00	11.575,10	10.000,00	10.000,00	1	11	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	3		
60	03	00	2563	SPESE D'INSTALLAZIONE E PERSONALIZZAZIONE APPLICATIVO COMPETENZE AI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER LA SELEZIONE DEI COMPETENTI DEL N.V.V.I.P.	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.05.000	8	4	1.03.01	3		
60	03	00	81	COMPETENZE AI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PER LA SELEZIONE DEI COMPETENTI DEL N.V.V.I.P.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	11	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3		
			<b>00 Totale</b>		220.665,69	496.100,00	496.100,00	0,00	716.765,59	731.100,00	731.100,00											
	<b>03 Totale</b>				220.665,69	496.100,00	496.100,00	0,00	716.765,59	731.100,00	731.100,00											
60	07	01	7770	SPESE AFFERENTI LE ATTIVITA' ISPETTIVE AI SENSI DELL'ART. 1 L.R. N.20/2015	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	13	7	1	103	1.03.02.02.000	8	4	1.02.05	4		
			<b>01 Totale</b>		0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00											
	<b>07 Totale</b>				0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00											
60	08	00	180	FITTO LOCALI, MOBILI ED ARREDI, SPESE GENERALI, ACCESSORIE E MANUTENTORIE, SPESE STUDI E CONSULENZE. ORGANIZZAZIONE VISITE ISTITUZIONALI. SPESE PER LE ATTIVITA' E/O AZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 18 DELL'11 DICEMBRE 2008, ALLA D.G.R. N. 122/2009 E AL D.P.G.R. N. 21/2009.	0,00	588.000,00	588.000,00	0,00	588.000,00	588.000,00	588.000,00	1	3	1	103	1.03.02.07.000	8	3	1.03.01	3		
60	08	00	84	D.LVO 27/02/1998 N. 62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662.	176.199,67	250.000,00	250.000,00	0,00	426.199,67	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.01.01.000	8	3	1.02.01	3		
60	08	00	89	D.LVO 27/02/1998 N. 62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662 - ONERI.	22.069,41	30.000,00	30.000,00	0,00	52.069,41	0,00	0,00	1	10	1	101	1.01.02.01.000	8	3	1.02.02	3		
60	08	00	91	D.LVO 27/02/1998 N. 62 - DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I DIPENDENTI DELLE PP.AA. IN SERVIZIO ALL'ESTERO, A NORMA DELL'ART. 1 COMMI DA 138 A 142 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662 - IRAP.	12.178,79	20.000,00	20.000,00	0,00	32.178,79	0,00	0,00	1	10	1	102	1.02.01.01.000	8	3	1.08.01	3		
			<b>00 Totale</b>		210.447,87	888.000,00	888.000,00	0,00	1.098.447,87	588.000,00	588.000,00											
	<b>08 Totale</b>				210.447,87	888.000,00	888.000,00	0,00	1.098.447,87	588.000,00	588.000,00											
<b>60 Totale</b>					25.011.278,55	30.171.563,91	28.934.185,52	1.237.378,39	51.604.837,88	28.055.609,01	26.067.709,01											
70	01	00	2690	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	23.605,32	0,00	0,00	0,00	23.605,32	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
70	01	00	2837	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3		
70	01	00	2838	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		
70	01	00	2839	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TRASPORTI - SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3		
70	01	00	2840	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3		

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
70	01	00	2841	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - SVILUPPO ECONOMICO - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
70	01	00	2842	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
70	01	00	2843	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - ASSETTO DEL TERRITORIO - SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8	3	2	203	2.03.03.02.000	3	4	2.03.02	3	
70	01	00	2846	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - INFRASTRUTTURE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.04.000	3	4	2.01.01	3	
70	01	00	2847	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - D.LGS. 163/2006.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	203	2.03.01.03.000	3	4	2.08.01	3	
70	01	00	2850	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - AMBIENTE - OPERE INFRASTRUTTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.01.09.000	3	4	2.01.01	3	
70	01	00	2851	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - BANDA ULTRALARGA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
70	01	00	2853	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - TUTELA BENI CULTURALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	
70	01	00	2855	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 DI NATURA AMBIENTALE - ALTRE SPESE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	205	2.05.99.99.000	3	4	2.03.03	3	
70	01	00	2857	VERSAMENTI INAIL, INPS, ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE - POR FESR 07/13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	1	101	1.01.02.01.000	3	3	1.02.02	3	
70	01	00	2859	VERSAMENTI IRAP PER ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI G.P. DI NATURA AMBIENTALE - POR FESR 07/13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	1	102	1.02.01.01.000	3	4	1.08.01	3	
70	01	00	2866	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 DI NATURA AMBIENTALE - INCARICHI PROFESSIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.05.000	3	4	2.08.01	3	
70	01	00	2901	POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, NONCHE' L'IMPEGNO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	
70	01	00	6300	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - AMBIENTE - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	76.680.407,75	0,00	76.680.407,75	76.680.407,75	254.154.843,52	254.154.843,52	9	9	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1512-1514-1516
70	01	00	6302	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	13.139.735,70	0,00	13.139.735,70	13.139.735,70	0,00	0,00	10	6	2	203	2.03.01.01.000	3	4	2.02.01	3	1512-1514-1516
70	01	00	6304	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - TRASPORTI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	59.722.000,00	0,00	59.722.000,00	59.722.000,00	115.632.801,94	115.632.801,94	10	6	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1512-1514-1516
70	01	00	6306	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - ASSETTO DEL TERRITORIO - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	12.346.102,68	0,00	12.346.102,68	12.346.102,68	42.149.513,60	42.149.513,60	8	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1512-1514-1516
70	01	00	6308	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - AMBIENTE - OPERE INFRASTRUTTURALI	0,00	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00	90.751.867,81	90.751.867,81	9	9	2	202	2.02.01.09.000	3	4	2.01.01	3	1512-1514-1516
70	01	00	6310	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2014/2020 - TUTELA BENI CULTURALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	8.900.000,00	0,00	8.900.000,00	8.900.000,00	17.973.200,00	17.973.200,00	5	3	2	203	2.03.01.02.000	3	4	2.02.03	3	1512-1514-1516
70	01	00	8454	POC 2014/2020 - DEL CIPE 12/2016 - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - ENTI LOCALI - GRANDI PROGETTI	0,00	64.271.728,47	0,00	64.271.728,47	64.271.728,47	0,00	0,00	1	12	2	203	2.03.01.02.000	8	4	2.02.03	3	2042
70	01	00	8520	POC 2014/2020 - DEL CIPE 11/2016 - AMMINISTRAZIONI CENTRALI - GP SVILUPPO ECONOMICO	0,00	98.118.723,80	0,00	98.118.723,80	98.118.723,80	0,00	0,00	14	5	2	203	2.03.01.01.000	8	4	2.02.01	3	2040
			<b>00 Totale</b>		<b>23.605,32</b>	<b>348.178.698,40</b>	<b>0,00</b>	<b>348.178.698,40</b>	<b>348.202.303,72</b>	<b>520.662.226,87</b>	<b>520.662.226,87</b>										
70	01	02	1325	"ACCERTAMENTI SANITARI: PAGAMENTO PARCELLE VISITE MEDICO-FISCALI EX ART.5 DELLA LEGGE 300/70 E PAGAMENTO VISITE PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDONEITÀ SUL LAVORO. D.LGS. N°626/94 E 242/96 (SPESA OBBLIGATORIA)" - UNITÀ OPERATIVA GRANDI PROGETTI	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1	10	1	103	1.03.02.18.000	8	3	1.02.05	3	
			<b>02 Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>										
			<b>01 Totale</b>		<b>23.605,32</b>	<b>348.180.198,40</b>	<b>1.500,00</b>	<b>348.178.698,40</b>	<b>348.203.803,72</b>	<b>520.663.726,87</b>	<b>520.663.726,87</b>										
70	05	00	3060	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 - INFRASTRUTTURE PER TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	59.480.000,00	0,00	9	9	2	202	2.02.01.09.000	8	4	2.01.01	3	1464

DIP	DG	UOD	CAP 2016 S	OGGETTO	RESIDUI	COMPETENZA 2016	COMPETENZA LIBERA 2016	COMPETENZA VINCOLATA 2016	CASSA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	Missione	Programma	TITOLO	Macroaggregato	PIANO	UE	RICORRENTE	SIOPE BILANCIO	PERIMETRO SANITA	CORRELAZIONI
70	05	00	3062	FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 – INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	9	9	2	202	2.02.03.05.000	8	4	2.08.01	3	1464
		<b>00 Totale</b>			0,00	520.000,00	0,00	520.000,00	520.000,00	59.480.000,00	0,00										
70	05	03	1597	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - D.G.R. N. 608 DEL 26/11/2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE - SERVIZI TECNICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.10.000	8	4	1.03.01	3	
70	05	03	1599	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - D.G.R. N. 608 DEL 26/11/2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE - PUBBLICAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.01.01.000	8	4	1.03.01	3	
70	05	03	1600	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - D.G.R. N. 608 DEL 26/11/2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE	0,00	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	0,00	9	3	1	103	1.03.02.15.000	8	4	1.03.01	3	A8-1151
70	05	03	1601	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE (CAP. DI SPESA 1600)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9	3	1	110	1.10.02.01.000	8	4	1.11.01	3	
		<b>03 Totale</b>			0,00	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	0,00	0,00										
	<b>05 Totale</b>				0,00	80.520.000,00	0,00	80.520.000,00	80.520.000,00	59.480.000,00	0,00										
<b>70 Totale</b>					23.605,32	428.700.198,40	1.500,00	428.698.698,40	428.723.803,72	580.143.726,87	520.663.726,87										
<b>Totale complessivo</b>					<b>7.333.453.411,55</b>	<b>25.675.913.459,93</b>	<b>1.614.187.383,92</b>	<b>24.061.726.076,01</b>	<b>29.330.385.295,26</b>	<b>23.262.462.964,53</b>	<b>22.771.144.478,61</b>										



## **Delibera della Giunta Regionale n. 727 del 13/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI STIPULATI CON UBS LIMITED. DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 691 DEL 08/12/2015. DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 549 DEL 13/10/2016. APPROVAZIONE LETTERA INTEGRATIVA DELL'ACCORDO TRANSATTIVO STIPULATO TRA REGIONE CAMPANIA ED UBS LIMITED IN DATA 9 DICEMBRE 2015

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a. l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 89 del 22 giugno 2014, prevede che le Regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo dettando la relativa procedura;
- b. il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 10/07/2014, ha individuato, tra le operazioni ammissibili a ristrutturazione ai sensi dell'articolo 45 del D.L. 66/2014, le obbligazioni della Regione Campania, Codice ISIN XS0259658507 per le obbligazioni in Euro, e Codice ISIN XS0259657954 per le obbligazioni in dollari;
- c. sulle predette obbligazioni insistevano ed insistono operazione in strumenti finanziari derivati con diverse banche controparte della Regione Campania, tra cui un contratto in derivati con UBS limited;
- d. la procedura di riacquisto di cui al D.L. n. 66 del 24/04/2014 richiede, all'art. 13, che siano estinti per quanto occorrente le operazioni in derivati insistenti sul debito riacquistato;
- e. con varie deliberazioni di Giunta, tra cui la DGR n. 483 del 29/10/2014, la DGR n. 553 del 17/11/2014, la DGR n. 456 del 06/10/2015 e DGR n. 520 del 03/11/2015, sono state approvate le procedure per il riacquisto dei titoli, da effettuare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le altre Regioni interessate. La procedura, tra l'altro, prevedeva un'offerta pubblica di acquisto, lanciata in data 25/11/2015 e con scadenza alle ore 17.00 del 9/12/2015;
- f. nell'ambito della procedura di riacquisto di cui al D.L. n. 66 del 24/04/2014, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 691 del 08/12/2015, nell'esercizio dei poteri attribuiti alla medesima dagli artt. 47 e 51 dello Statuto, ha approvato lo Schema di Accordo transattivo con UBS che prevede, tra l'altro, la facoltà dell'Ente di procedere alla risoluzione consensuale con la stessa banca anticipata totale o parziale del contratto in derivati, come definito nella citata delibera di Giunta e nel singolo accordo transattivo e relativi allegati autorizzando, tra l'altro, il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie a sottoscrivere il sopradetto schema di accordo nonché ad assumere tempestivamente tutti gli atti conseguenti necessari ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione dell'accordo medesimo, ed a compiere tempestivamente tutti gli atti necessari alla risoluzione integrale o parziale dello swap in essere con UBS limited;
- g. il predetto Schema di Accordo transattivo prevede, in particolare, che, laddove la risoluzione anticipata parziale o la risoluzione integrale del contratto derivato in essere tra Regione Campania o UBS Limited intervengono antecedentemente alla ivi definita "*Long Stop Date*" del 23 dicembre 2015, spetta alla Regione una Somma transattiva e sono osservate le procedure per l'esecuzione della risoluzione dettate dagli artt. 4.2. e 4.3. e dall'allegato 1) al medesimo Schema di accordo, mentre dispone, all'art. 3.3. dell'Accordo stesso, che ove risoluzione anticipata parziale o la risoluzione integrale intervengano successivamente, "*tale risoluzione successiva alla Long Stop Date sarà sottoscritta a condizioni di mercato e le Parti dovranno negoziare i termini e le condizioni di tale risoluzione integrale o parziale avendo a riferimento le condizioni di mercato a tale momento esistenti e le disposizioni delle Clausole 4.2 e 4.3 e dell'Allegato 1 del presente Accordo. A titolo di esempio, UBS non pagherà alcun importo quale Contributo per la Risoluzione Parziale o di Contributo per la Risoluzione Totale o di Contributo per la Risoluzione Residuale in relazione a qualsivoglia risoluzione, integrale o parziale, dell'Operazione Esistente (o dello Swap Residuo, a seconda del caso) successiva alla Long Stop Date.*";
- h. in esecuzione di quanto oggetto di premessa al punto g), in data 9 dicembre 2015 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed UBS Limited l' Accordo transattivo rispondente allo Schema di Accordo del punto e) che precede e che, in esecuzione dello stesso, nell'ambito della procedura di riacquisto eseguita ai sensi di cui al D.L. n. 66 del 24/04/2014 nel dicembre 2015, in data 11 dicembre 2015 la Regione Campania ed UBS limited hanno altresì dato corso ad una prima risoluzione Anticipata parziale del contratto in derivati in essere tra loro ai sensi dell'Accordo transattivo con pagamento da parte di UBS limited alla Regione Campania dei relativi costi di risoluzione anticipata, inclusivi della

somma transattiva prevista dall'Accordo, che è intervenuto in data 14 dicembre 2015, le cui risultanze sono di seguito riepilogate:

Quota nozionale Originaria	<b>Bond Euro Euro</b>	<b>346.031.746,03</b>
	<b>Bond Dollaro USD</b>	<b>317.460.317,46</b>
Quota nozionale Riacquistata	<b>Bond Euro Euro</b>	<b>245.952.380,95</b>
	<b>Bond Dollaro USD</b>	<b>235.809.523,81</b>
Quota Nozionale Residua	<b>Bond Euro Euro</b>	<b>100.079.365,08</b>
	<b>Bond Dollaro USD</b>	<b>81.650.793,64</b>
Importo di Unwind del Contratto	<b>Euro</b>	<b>126.658.588,00</b>
Somme transattive	<b>Euro</b>	<b>3.173.000,00</b>

- i. all'esito della risoluzione parziale del punto h. permane oggi in essere tra UBS limited e Regione Campania la parte del contratto derivati non anticipatamente risolta in data 11 dicembre 2015 (lo "Swap residuo") per l'importo sopra evidenziato;

**PREMESSO, altresì, che:**

- ravvisandosi l'opportunità di portare comunque a termine l'operazione di riacquisto, la Regione Campania, con nota prot. n. 0660312 del 10/10/2016 a firma del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, ha manifestato al Ministero dell'Economia e Finanze l'interesse a proseguire le operazioni di ristrutturazione del debito, fermo restando il rispetto dei parametri di convenienza economica di cui all'art. 45 del D.L. 66/2014 e all'art. 41 della Legge 448/2001 e l'indirizzo del Ministero stesso;
- con nota prot. n. DT 86774 del 12/10/2016, il Ministero dell'Economia e Finanze ha comunicato la prosecuzione delle operazioni di riacquisto di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;
- con deliberazione n. 549 del 13/10/2016, la giunta Regionale per la Campania ha autorizzato, con riferimento alle obbligazioni della Regione Campania, Codice ISIN XS0259658507 per le obbligazioni in Euro, e Codice ISIN XS0259657954 per le obbligazioni in dollari, come residue ne loro ammontare a seguito del riacquisto parziale del dicembre 2015, la prosecuzione del riacquisto delle stesse, nel rispetto dei parametri di convenienza economica di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, e, all'art. 41 della Legge 448/2001, nonché, tra l'altro, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie all'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione di quanto disposto dalla detta deliberazione;
- in ragione di quanto precede, con comunicazione a firma del Direttore generale del Servizio Finanziario n. prot. 0794491 del 5 dicembre 2016, la Regione Campania ha richiesto ad UBS limited di concordare una estensione e/o riapertura della Long Stop Date, già convenuta nella data del 23 dicembre 2015, alla data del 31 marzo 2017, onde poter così acquisire un'ulteriore somma transattiva nel caso di ulteriori risoluzioni parziali o integrali dello Swap Residuo che si fossero prodotte antecedentemente a tale ultima data;
- con comunicazione acquisita al protocollo generale al n. 0807886 del 12/12/2016, la UBS limited trasmesso in data 09/12/2016 il proprio rifiutato alla riapertura/estensione della *Longstop Date* ma ha nondimeno dato corso a quanto disposto dall'art. 3.3. dell'Accordo transattivo proponendo i termini e condizioni atti a consentire la risoluzione anticipata integrale o parziale dello Swap residuo ai sensi dell'Accordo, ed allegando quindi la Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo a ciò necessaria.

**PRESO ATTO che:**

- la Lettera Integrativa di Accordo Transattivo è rivolta in sostanza ha modificare l'Accordo Transattivo per quanto strettamente occorra alle parti per eseguire la risoluzione successivamente allo spirare della *Longstop Date*;
- nel suo contenuto, la Lettera non comporta quindi la costituzione, modificazione o estinzione di nuovi diritti sostanziali delle parti diversi da quelli già mutualmente riconosciuti dall'una all'altra nell'Accordo transattivo, né importa alterazione degli assetti sostanziali della transazione da esse raggiunta

tramite la stipulazione dell'Accordo Transattivo, rappresentando essenzialmente un accordo volto ad eseguire le pattuizioni dell'art.3.3. nel cui rispetto le parti concordano le procedure da osservarsi per conseguire l'*unwinding* totale o parziale dello Swap Residuo previsto dall'Accordo transattivo, mutuando e ripetendo al riguardo quelle già tra esse concordate ed adottate per la Risoluzione Anticipata Parziale intervenuta l'11 dicembre 2015, già autorizzate dalla DGR 691/15, modificando rispetto ad esse solo quanto occorrente a garantire il rispetto dell'art. 3.3 citato;

- c. è interesse della Regione Campania adottarne il testo sì da poter procedere, ove ricorrano i presupposti di legge, all'estinzione integrale o parziale dello swap residuo per quanto ciò sia necessario nell'ambito della prosecuzione dell'operazione di riacquisto di cui alla deliberazione n. 549 del 13/10/2016 della giunta Regionale per la Campania, in tale occasione rendendo le dichiarazioni di cui all'Articolo 62 comma 4 del D.L. 112/2008 come sostituito dall'Articolo 1, comma 572 lett. d), della Legge 27 dicembre 2013 n. 147;
- d. la Deliberazione di giunta Regionale n. 691 del 8 dicembre 2015, avente ad "Oggetto : *Contratti in Strumenti Finanziari Derivati stipulati con UBS Limited. Ricorso (Claim Form) n. 2013 folio 1391 depositato in data 18 ottobre 2013 presso la High Court of Justice di Londra, Queen's Bench Division, Commercial Court e successivamente notificato alla Regione in data 22 aprile 2014, Approvazione Schema di Accordo Transattivo e Schema di Accordo per la Risoluzione anticipata dei Contratti in Derivati*", ha deliberato di:
  - "6. di autorizzare il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento del medesimo, il Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, alla sottoscrizione dello schema di accordo transattivo con la UBS Limited, a porre in essere tutti gli atti conseguenti necessari ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione dello stesso nonché tutti gli atti necessari ai fini dell'eventuale perfezionamento delle operazioni di *unwinding* dei contratti derivati;
  7. di dare atto che l'autorizzazione alla risoluzione dei contratti in derivati, il "done" in riferimento all'ammontare delle operazioni di *unwinding* e le relative confirmation dovranno essere eseguiti da parte dal Direttore Generale o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento, dal Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, così come sopra autorizzato, dopo che sarà stato riscontrato dal Dott. Chiaia il rispetto delle condizioni stabilite nello Schema di Accordo Transattivo allegato alla presente e valutato come congruo l'ammontare di *unwinding* dei contratti in derivati;"

#### **VISTI:**

- a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 18/05/2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per le Risorse Finanziarie alla Dott.ssa Antonietta Mastrocola;
- b. lo Statuto della Regione Campania approvato con L.R. n. 6 del 28/5/2009 e, in particolare, l'art. 66;
- c. la L.R. n. 8 del 6/08/2010 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 2;

**PROPONE**, e la Giunta in conformità a voto unanime

### **DELIBERA**

*per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:*

1. di prendere atto ed approvare il contenuto della Lettera Integrativa dell'Accordo transattivo stipulato tra Regione Campania ed UBS limited in data 9 dicembre 2015, che, acclusa alla presente determinazione, ne forma parte integrante;
2. di dare atto che la sottoscrizione della Lettera Integrativa dell'Accordo transattivo stipulato tra Regione Campania ed UBS limited in data 9 dicembre 2015 è propedeutico alla definizione dell'*unwinding* dei contratti derivati stipulati con UBS Limited, e dunque, concorre alla definizione delle decisioni regionali da assumere per la prosecuzione del riacquisto dei titoli obbligazionari regionali di cui alla citata deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 13/10/2016;

3. di procedere all'invio del presente atto completo degli allegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 737, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
4. di autorizzare il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento del medesimo, il Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, alla sottoscrizione della Lettera Integrativa dell'Accordo transattivo stipulato tra Regione Campania ed UBS limited in data 9 dicembre 2015, a porre in essere tutti gli atti conseguenti necessari ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione dello stesso nonché, a conferma di quanto già autorizzato con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 691 del 08/12/2015, tutti gli atti necessari ai fini dell'eventuale perfezionamento delle operazioni di *unwinding* dei contratti derivati;
5. di dare atto che l'autorizzazione alla risoluzione dei contratti in derivati, il "*done*" in riferimento all'ammontare delle operazioni di *unwinding* e le relative *confirmation* dovranno essere eseguiti da parte dal Direttore Generale o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento, dal Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, così come sopra autorizzato, dopo che sarà stato riscontrato dal Dott. Chiaia il rispetto delle condizioni stabilite nello Schema di Accordo Transattivo allegato alla presente e valutato come congruo l'ammontare di *unwinding* dei contratti in derivati;
6. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
  - 6.1 al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
  - 6.2 all'Avvocatura Regionale;
  - 6.3 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie;
  - 6.4 all'Ufficio di Gabinetto;
  - 6.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.



Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e  
Strumentali  
Direzione Generale  
Per le Risorse Finanziarie

Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0794491 05/12/2016 16,57

Mitt. : 5513 Direzione Generale per le riso...

Dest. : UBS LIMITED

Classifica : 8. Fascicolo : 30 del 2010



From: Regione Campania – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Via Santa Lucia n. 81,  
Napoli  
To: UBS Limited, 1 Finsbury Avenue, London, EC2M 2PP, United Kingdom , to the attention of  
Arwen Handley and Richard Lamb  
fax 1: +442075674406; fax 2: +442075689257  
Date: 5 December 2016

### Request for a new Long Stop Date

Reference is made to the Settlement Agreement dated December 9, 2015, between UBS Limited and Region of Campania (the "Settlement Agreement").

Capitalised terms used and not otherwise defined in this letter shall have the meanings given to them in the Settlement Agreement.

Pursuant to the Settlement Agreement, Region of Campania is considering the option to carry out an Early Termination (and, in particular, a Partial Early Termination or, alternatively, a Residual Early Termination) of the Continuing Swap.

In this regard, Region of Campania is therefore interested in agreeing with UBS LTD a new date of the Long Stop Date.

According to art. 1 of the Settlement Agreement, Long Stop Date is the date of "23 December 2015, or any later date as may be agreed between the Parties from time to time".

In the light of the above, we, the Region of Campania, hereby notify you the proposal of agreeing on the date of "31 March 2017" as the new Long Stop Date of the Settlement Agreement.

Please be advised that the present letter does not constitute a request for Early Termination of the Continuing Swap, and that in this regard the Region reserves its rights to execute the Early Termination to the extent it will comply both with Italian law and best interest of the Region.

Yours faithfully,

In nome e per conto della Regione Campania

Da: Dott.ssa Antonietta Mastrocola  
Position: Direttore Generale per le Risorse Finanziarie

Accepted and Agreed on behalf of UBS Limited

By: \_\_\_\_\_

Position: \_\_\_\_\_



Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e  
Strumentali  
Direzione Generale  
Per le Risorse Finanziarie

Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0794491 05/12/2016 16,57

Mitt. : 5513 Direzione Generale per le riso...

Dest. : UBS LIMITED

Classifica : B. Fascicolo : 30 del 2010



Da: Regione Campania – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie  
Via Santa Lucia n. 81, Napoli  
A: UBS Limited  
1 Finsbury Avenue, London, EC2M 2PP, Regno Unito  
all'attenzione di Arwen Handley e Richard Lamb  
fax 1: +442075674406; fax 2: +442075689257  
Data: 5 dicembre 2016

### RICHIESTA DI UNA NUOVA LONG STOP DATE

Si fa riferimento all'Accordo Transattivo datato 9 Dicembre 2015 tra UBS Limited e la Regione Campania (l'“Accordo Transattivo”).

I termini con lettera maiuscola utilizzati e non altrimenti definiti in questa lettera hanno lo stesso senso attribuito ad essi nell'Accordo Transattivo.

Ai sensi dell'Accordo Transattivo, la Regione Campania sta considerando la possibilità di dare corso ad una Risoluzione Anticipata (e, in particolare, ad una Risoluzione Anticipata Parziale o, alternativamente, ad una Risoluzione Anticipata Residuale) dello Swap Residuo.

A questo riguardo, la Regione Campania è pertanto interessata a concordare con UBS Limited una nuova data di Long Stop Date.

Ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo Transattivo la Long Stop Date è il “23 Dicembre 2015, o altra data successiva concordata tra le parti di volta in volta”.

Alla luce di quanto sopra, noi, la Regione Campania, a mezzo della presente vi notificiamo la proposta di concordare la data del “31 marzo 2017” come la nuova Long Stop Date dell'Accordo Transattivo.

Siate informati che la presente lettera non costituisce una richiesta di Risoluzione Anticipata dello Swap Residuo e che a questo riguardo la Regione si riserva il diritto di effettuare la Risoluzione Anticipata fintantoché questa rispetti la legge italiana ed il miglior interesse della Regione.

In fede

In nome e per conto della Regione Campania

Da: Dott.ssa Antonietta Mastrocola  
Position: Direttore Generale per le Risorse Finanziarie

Accettato e concordato per conto UBS Limited

Da: \_\_\_\_\_

Incarico: \_\_\_\_\_

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 04/12/2016 10:07  
NOME : SETT BILANCIO  
FAX : 0017968572  
TEL : 0017968881  
SER.# : 000A9N799582

DATA,ORA : 04/12 10:04  
FAX N./NOME : 000442075674406  
DURATA : 00:03:13  
PAGINE : 02  
RISULT : OK  
MODO : STANDARD

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

REGIONE CAMPANIA : 04/12/2016 10:07

Prot. 2016. 0794491 05/12/2016 16:57

Mitt. : 0513 Direzione Generale per le Risorse  
Dest. : UBS LIMITED  
SER.# : 000A9N799582

Classifica : 0. Fascicolo : 20 del 2010



Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Dirazione Generale  
Per le Risorse Finanziarie  
Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli



04/12 10:04  
000442075674406  
00:03:13  
02  
OK  
STANDARD

From: Regione Campania— Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, Via Santa Lucia n. 81, Napoli  
To: UBS Limited, 1 Finsbury Avenue, London, EC2M 2PP, United Kingdom , to the attention of Arwen Handley and Richard Lamb  
fax 1: +442075674406; fax 2: +442075689257  
Date: 5 December 2016

REGIONE CAMPANIA : 04/12/2016 10:07

Prot. 2016. 0794491 05/12/2016 16:57

Mitt. : 0513 Direzione Generale per le Risorse  
Dest. : UBS LIMITED  
SER.# : 000A9N799582

Request for a new Long Stop Date

Reference is made to the Settlement Agreement dated December 9, 2015, between UBS Limited and Region of Campania (the "Settlement Agreement").

Capitalised terms used and not otherwise defined in this letter shall have the meanings given to them in the Settlement Agreement.

Pursuant to the Settlement Agreement, Region of Campania is considering the option to carry out an Early Termination (and, in particular, a Partial Early Termination or, alternatively, a Residual Early Termination) of the Continuing Swap.

In this regard, Region of Campania is therefore interested in agreeing with UBS LTD a new date of the Long Stop Date.

According to art. 1 of the Settlement Agreement, Long Stop Date is the date of "23 December 2015, or any later date as may be agreed between the Parties from time to time".

In the light of the above, we, the Region of Campania, hereby notify you the proposal of agreeing on the date of "31 March 2017" as the new Long Stop Date of the Settlement Agreement.

Please be advised that the present letter does not constitute a request for Early Termination of the Continuing Swap, and that in this regard the Region reserves its rights to execute the Early Termination to the extent it will comply both with Italian law and best interest of the Region.

Reference is made to the Settlement Agreement dated December 9, 2015, between UBS Limited and Region of Campania (the "Settlement Agreement").

In nome e per conto della Regione Campania

Da: Dott.ssa Antonietta Mastrocola

*Antonietta Mastrocola*  
REGIONE DELLA CAMPANIA

Regione Campania  
Via Santa Lucia,  
81, 80132 Napoli

For the attention of Dott.ssa Antoinetta Mastrocola

Fax: +39 0817968572

PEC: [dq.13@pec.regione.campania.it](mailto:dq.13@pec.regione.campania.it)

9 December 2016

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0807886 12/12/2016 16,15

Mitt. : UBS LIMITED

Ass. : 5513 Direzione Generale per le riso...

Classifica : 8. Fascicolo : 30 del 2010



Dear Dottssa Antoinetta Mastrocola

We refer to the Request for a new Long Stop Date dated 5 December 2016 (the "Request").

We acknowledge receipt of the Request. Terms used herein not otherwise defined shall have the meanings given to the terms in the Settlement Agreement dated 9 December 2015 (the "Settlement Agreement").

As you know, the Settlement Agreement provided for a procedure to terminate the Outstanding Transaction on the basis that UBS would provide a contribution to the Early Termination Costs if the Outstanding Transaction was terminated in whole or in part prior to the Long Stop Date. Pursuant to the terms of the Settlement Agreement, the Outstanding Transaction was terminated in part on 11 December 2015 and UBS paid Early Termination Costs in respect of such partial termination to the Region on 14 December 2015 in the amount of Euro 128,831,588 including the Partial Unwind Contribution of Euro 2,173,000.

The Settlement Agreement provided for a Long Stop Date of 23 December 2015 or any later date as may be agreed between the Parties from time to time. Further, Clause 3.3 of the Settlement Agreement provided that any termination of the Continuing Swap in whole or in part after the Long Stop Date would be executed on arm's length terms and without any further contribution from UBS.

By the Request, you have requested that UBS agree to a new Long Stop Date of 31 March 2017, which would mean that a further contribution would be payable if there is a further termination of the Continuing Swap (in whole or in part) on or prior to 31 March 2017. As you know, UBS is under no obligation to agree to a new Long Stop Date or make a further contribution and, as noted above, the Settlement Agreement expressly provides that a termination after the Long Stop Date shall be without a further UBS contribution. Further to our discussions, we confirm that UBS does not agree to a new Long Stop Date.

As also discussed with you, we are willing to enter into further discussions to facilitate an early termination (in whole or in part) of the Continuing Swap on market terms and without any contribution from UBS, and to this effect we enclose a draft of a letter agreement which would be supplemental to the Settlement Agreement (the "Settlement Agreement Supplemental Letter"), which sets out proposed procedure to facilitate such early termination.

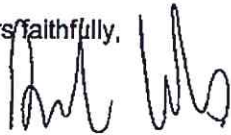
Please could you review and let us know whether the enclosed draft Settlement Agreement Supplemental Letter is agreeable to you and you wish to arrange for execution or whether you have any comments on the draft.

UBS Limited is a subsidiary of UBS AG

UBS Limited is a company limited by shares incorporated in the United Kingdom registered in England and Wales with number 2035362. Registered office: 5 Broadgate, London EC2M 2QS. UBS Limited is authorised by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Financial Conduct Authority and the Prudential Regulation Authority.

We enclose a courtesy Italian translation of this letter for information purposes only. The English language version of this letter prevails in the event of any inconsistency between this letter in the English language and the courtesy Italian translation.

Yours faithfully,



UBS Limited **Richard Lamb**  
**Executive Director**  
**Sales & Trading Legal**



**Thomas Shaw**  
**Executive Director**  
**Sales & Trading Legal**

[ON UBS LETTERHEAD]

To: Regione Campania  
Via Santa Lucia,  
81, 80132 Napoli

Att: Bruno Rosati Direttore Generale per le Risorse Finanziarie and Paolo Bertoni, Dirigente dell'UOD 06, Rendicontazione, Bilancio Consolidato e Indebitamento Diretto

Fax: +39 0817968572

PEC: [dg.13@pec.regione.campania.it](mailto:dg.13@pec.regione.campania.it)

By registered letter and fax

[ ] December 2016

Dear Sirs

**Settlement Agreement dated 9 December 2015**

1. Reference is made to the Settlement Agreement dated 9 December 2015 (the "**Settlement Agreement**") entered into between Regione Campania (the "**Region**") and UBS Limited ("**UBS**"). Capitalised terms used but not defined in this letter agreement (the "**Settlement Agreement Supplemental Letter**") have the meanings given to them in the Settlement Agreement and the Schedules thereto. This Settlement Agreement Supplemental Letter is supplemental to the Settlement Agreement.
2. The Outstanding Transaction was the subject of a Partial Early Termination under the Settlement Agreement on 11 December 2015, and UBS paid Early Termination Costs of Euro 128,831,588 to the Region on 14 December 2015, including the Partial Unwind Contribution of Euro 2,173,000. Such Partial Early Termination is referred to in the Settlement Agreement and in this Settlement Agreement Supplemental Letter as the "First Partial Early Termination". The portion of the Outstanding Transaction which was not terminated pursuant to the First Partial Early Termination is referred to in the Settlement Agreement and in this Settlement Agreement Supplemental Letter as the "Continuing Swap".
3. The Parties have not agreed to extend the Long Stop Date and, accordingly, the Long Stop Date has passed.
4. Clause 3.3 of the Settlement Agreement provides that if the Outstanding Transaction is terminated in whole or in part after the Long Stop Date (and regardless of whether the Outstanding Transaction has been terminated in part on or before the Long Stop Date) such termination after the Long Stop Date shall be executed on arm's length terms and the provisions of Clauses 4.2 and 4.3 and Schedule 1 of the Settlement Agreement shall not apply. Clause 3.3 of the Settlement Agreement further provides that without limiting the foregoing, UBS will not pay any amount on account of the Partial Unwind Contribution or Full Unwind Contribution or Residual Unwind Contribution in respect of any termination of the Outstanding Transaction (or, as the case may be, the Continuing Swap) in whole or in part after the Long Stop Date.
5. In order to facilitate an early termination of the Continuing Swap in whole or in part (at the request of the Region) on or after the Effective Date (as defined below) in a manner which is consistent with the provisions of Clause 3.3 of the Settlement Agreement, the Parties have agreed that the Early Termination Procedure (other than the provisions relating to the payment by UBS of a Full Unwind Contribution, Partial Unwind Contribution or Residual Unwind Contribution, and as amended below) shall be used for these purposes. Accordingly, the Parties are entering into this Settlement Agreement Supplemental Letter in

order to be able to use the Early Termination Procedure under the Settlement Agreement for a market termination on or after the Effective Date and on or before 31 March 2017 on the basis that any such termination will not include the payment by UBS of a Full Unwind Contribution, Partial Unwind Contribution or Residual Unwind Contribution.

6. With effect from *[insert date of business day after date of letter]* (the "Effective Date");

6.1 Clause 3.3 of the Settlement Agreement shall be amended as follows:

"The Parties agree that:

3.3.1 if the Continuing Swap is terminated in whole or in part after the Long Stop Date and on or before 31 March 2017 such termination shall be executed on arm's length terms with reference to the then existing market conditions, and, for these purposes, the provisions of Clauses 4.2 and 4.3 and Schedule 1 of this Settlement Agreement (other than the provisions relating to the payment by UBS of a Full Unwind Contribution, Partial Unwind Contribution or Residual Unwind Contribution, which shall be disregarded in their entirety, and as amended below) shall apply to any such termination; and

3.3.2 if the Continuing Swap is terminated in whole or in part after 31 March 2017 (and regardless of the fact that the Outstanding Transaction was terminated in part before the Long Stop Date and regardless of whether the Continuing Swap is terminated in part on or before 31 March 2017), such termination after 31 March 2017 shall be executed on arm's length terms and the Parties shall negotiate the terms and conditions of such total or partial termination with reference to the then existing market conditions and the provisions of Clauses 4.2 and 4.3 and Schedule 1 of this Settlement Agreement shall not apply to any such termination.

Without limiting the foregoing, UBS will not pay any amount on account of the Partial Unwind Contribution or Full Unwind Contribution or Residual Unwind Contribution in respect of any termination of the Continuing Swap in whole or in part after the Long Stop Date."

6.2 paragraph (viii) of the definition of Early Termination Costs shall be disregarded in its entirety and the reference in the form of Cost Break Down Notice in Schedule 3 of the Settlement Agreement to a Full Unwind Contribution, Partial Unwind Contribution or Residual Unwind Contribution shall be deleted, and;

6.3 the Early Termination Procedure (other than the provisions relating to the payment by UBS of a Full Unwind Contribution, Partial Unwind Contribution or Residual Unwind Contribution) shall be used in respect of any termination of the Continuing Swap in whole or in part pursuant to this Settlement Agreement on or after the Effective Date and on or before 31 March 2017, except that Clause 2(a) of Schedule 1 of the Settlement Agreement shall be amended to read as follows: "(a) be delivered on or before 31 March 2017 and specify a date for the Pricing Call falling on or prior to 31 March 2017".

6.4 Clause 4.2.4 of the Settlement Agreement shall be amended to read as follows:

"After the First Partial Early Termination, the Region may terminate the Continuing Swap either (a) in part in accordance with the Early Termination Procedure on one further occasion or (b) in whole in accordance with the Early Termination Procedure. If the Continuing Swap is terminated in part pursuant to a Pricing Call Request in such circumstances, such termination will be a "**Subsequent Partial Early Termination**" for the purposes of this Settlement Agreement."

6.5 Notwithstanding any other provision of the Charge Over Accounts:

6.5.1 if the Residual Early Termination occurs, the Charged Account shall be automatically released from the Charges:

(A) if the Early Termination Costs are payable by UBS, upon such payment being made by UBS in accordance with Clause 12 of Schedule 1 of the Settlement Agreement; and

(B) if the Early Termination Costs are payable by the Region, upon occurrence of the Closing Time in respect of such Early Termination,

without the need for any other action by any Party, and the Chargor may withdraw all amounts standing to the credit of the Charged Account (in one or more withdrawals) from the Charged Account at any time thereafter without restriction;

6.5.2 in respect of each Partial Early Termination, an amount equal to the Security Release Amount in respect of such Partial Early Termination shall be automatically released from the Charges:

(A) if the Early Termination Costs are payable by UBS, upon such payment being made by UBS in accordance with Clause 12 of Schedule 1 of the Settlement Agreement; and

(B) if the Early Termination Costs are payable by the Region, upon occurrence of the Closing Time in respect of such Partial Early Termination,

without the need for any other action by any Party, and the Chargor may withdraw any amount up to and including the Security Release Amount (in one or more withdrawals) from the Charged Account at any time thereafter without restriction.

The terms of this paragraph 6.5 shall be governed by and construed in accordance with English law. Terms used in this paragraph 6.5 without definition shall have the meanings given to them in the Charge Over Accounts.

7. The representations set out in Clauses 5.1 and 5.2 of the Settlement Agreement will be deemed repeated as of the date of this Settlement Agreement Supplemental Letter and as of the Early Termination Date as if references to the Settlement Agreement included references to this Settlement Agreement Supplemental Letter, provided that Clause 5.2.12 shall be amended to read as follows:

*The execution and performance by the Region of this Settlement Agreement and the documents and transactions contemplated by it, including the execution and performance of the Full Unwind, any Partial Early Termination and/or the Residual Early Termination contemplated by this Settlement Agreement and all related actions and documentation, are and will be in full compliance with all applicable laws and regulations, including without limitation, all applicable laws and regulations governing the use of derivatives by Italian Regions and local authorities, including but not limited to Article 45 of Decree 66 and Article 62 of the Italian law decree 112 of 25 June 2008 converted by the Italian Law 133 of 6 August 2008 as amended and supplemented from time to time.*

8. Prior to delivery of a Pricing Call Request on or after the Effective Date, the Region must have obtained and delivered to UBS a legal opinion from the Region's legal counsel addressed to, and in form and substance satisfactory to, UBS confirming the capacity of the Region to enter into this Settlement Agreement Supplemental Letter and any transaction contemplated by or entered into pursuant to this Settlement Agreement Supplemental Letter as well as the Region's signatory powers and authority.
9. Save in respect of paragraph 6.5, this Settlement Agreement Supplemental Letter, and all contractual and non-contractual rights and obligations arising out of or in connection with it, shall be governed by and construed in accordance with Italian law, without regard to its conflict of laws provisions as are in force and effect.
10. Any dispute, claim or matter, including of a non-contractual nature, relating to, arising under or in connection with this Settlement Agreement Supplemental Letter or the legal relationships established by this Settlement Agreement Supplemental Letter shall be subject to the exclusive jurisdiction of the Courts of Milan, to which the Parties hereby irrevocably submit.

11. From the date hereof, the Settlement Agreement and this Settlement Agreement Supplemental Letter shall be construed together as one instrument. The Settlement Agreement as amended by this Settlement Agreement Supplemental Letter shall remain in full force and effect.

Please return to us a letter in the exact form of the text above to indicate your agreement to be bound by the terms of this Settlement Agreement Supplemental Letter.

Yours faithfully

.....

**For and on behalf of UBS Limited**

TRADUZIONE

All'attenzione della Dott.ssa Antonietta Mastrocola

Data:

Egregi []

Facciamo riferimento alla Vostra Richiesta di una nuova Long Stop Date del 5 dicembre 2016 (la "Richiesta").

Confermiamo la ricezione della Richiesta. I termini con la lettera iniziale maiuscola utilizzati nella presente e non altrimenti definiti avranno lo stesso significato ad essi attribuito nell'Accordo Transattivo del 9 dicembre 2015 (l' "Accordo Transattivo").

Come sapete, l'Accordo Transattivo prevedeva una procedura di risoluzione dell'Operazione Esistente sulla base del pagamento da parte di UBS di un contributo per i Costi di Risoluzione Anticipata qualora l'Operazione Esistente fosse risolta in tutto o in parte prima della Long Stop Date. Ai sensi dell'Accordo Transattivo, l'Operazione Esistente è stata parzialmente risolta anticipatamente in data 11 dicembre 2015 e in data 14 dicembre 2015 UBS ha pagato alla Regione i Costi di Risoluzione Anticipata relativi a tale risoluzione anticipata parziale, pari ad Euro 128.831.588, inclusi del Contributo per la Risoluzione Parziale pari ad Euro 2.173.000.

L'Accordo Transattivo prevedeva una Long Stop Date che cadeva il 23 dicembre 2015, o altra data successiva concordata tra le Parti di volta in volta. Inoltre, la Clausola 3.3 dell'Accordo Transattivo prevedeva che qualsivoglia risoluzione, integrale o parziale, dello Swap Esistente successivamente alla Long Stop Date sarebbe stata sottoscritta a condizioni di mercato e senza alcun pagamento di ulteriori contributi da parte di UBS.

Mediante la Richiesta, avete richiesto il consenso di UBS ad una nuova Long Stop Date al 31 marzo 2017, che implicherebbe il pagamento di un ulteriore contributo in caso di una ulteriore risoluzione, integrale o parziale, dell'Accordo Transattivo, al o prima del 31 marzo 2017. Come sapete, UBS non ha alcun obbligo di concordare una nuova Long Stop Date o di pagare ulteriori contributi e – come indicato sopra – l'Accordo Transattivo prevede espressamente che una risoluzione successiva alla Long Stop Date debba avvenire senza alcun contributo da parte di UBS. A seguito dei colloqui intercorsi, con la presente confermiamo che UBS non accetta una nuova Long Stop Date.

Come già discusso con Voi, siamo tuttavia disposti ad avviare ulteriori discussioni per facilitare una risoluzione anticipata (totale o parziale) dello Swap Residuo a condizioni di mercato e senza il pagamento di qualsivoglia contributo da parte di UBS e a tal fine alleghiamo alla presente una bozza di accordo integrativo dell'Accordo Transattivo (la "Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo") che riporta la procedura proposta per facilitare tale risoluzione anticipata.

Vi preghiamo di esaminare la Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo allegata e comunicarci se è per Voi accettabile e se intendete procedere alla sua sottoscrizione o altrimenti indicarci eventuali Vostre osservazioni al testo allegato.

Alleghiamo inoltre una traduzione italiana di cortesia della presente lettera a soli fini informativi. In caso di difformità tra la versione in lingua inglese e la traduzione italiana di cortesia della presente lettera, prevarrà la versione in lingua inglese.

Con i migliori saluti,

UBS Limited

Traduzione

[SU CARTA INTESTATA DI UBS]

A: Regione Campania  
Via Santa Lucia, 81  
80132 Napoli

Att: Bruno Rosati Direttore Generale per le Risorse Finanziarie e Paolo Bertoni, Dirigente dell'UOD 06, Rendicontazione, Bilancio Consolidato e Indebitamento Diretto

Fax: +39 0817968572

PEC: [dq.13@pec.regione.campania.it](mailto:dq.13@pec.regione.campania.it)

Via Raccomandata A/R e fax

[●] dicembre 2016

Egregi Signori

**Accordo Transattivo del 9 dicembre 2015**

1. Facciamo riferimento all'Accordo Transattivo del 9 dicembre 2015 (l'"**Accordo Transattivo**") sottoscritto tra la Regione Campania (la "**Regione**") e UBS Limited ("**UBS**"). I termini in lettera maiuscola utilizzati ma non definiti nella presente lettera (la "**Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo**") avranno il medesimo significato ad essi attribuito nell'Accordo Transattivo e nei relativi Allegati. La presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo è integrativa dell'Accordo Transattivo.
2. L'Operazione Esistente è stata oggetto di una Risoluzione Anticipata Parziale ai sensi dell'Accordo Transattivo in data 11 dicembre 2015 e UBS ha pagato i Costi di Risoluzione Anticipata pari ad Euro 128.831.588 alla Regione in data 14 dicembre 2015, ivi incluso il Contributo per la Risoluzione Parziale pari ad Euro 2.173.000. Tale Risoluzione Anticipata Parziale è definita nell'Accordo Transattivo e nella presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo come la "Prima Risoluzione Anticipata Parziale". La parte di Operazione Esistente che non è stata risolta mediante la Prima Risoluzione Anticipata Parziale è definita nell'Accordo Transattivo e nella presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo come "Swap Residuo".
3. Le Parti non hanno concordato di estendere la Long Stop Date e pertanto la medesima è spirata.
4. La Clausola 3.3. dell'Accordo Transattivo prevede che, qualora l'Operazione Esistente si risolva in tutto o in parte dopo la Long Stop Date (e a prescindere dal fatto che l'Operazione Esistente sia stata risolta in parte entro la Long Stop Date), tale risoluzione successiva alla Long Stop Date avvenga a condizioni di mercato e le disposizioni delle Clausole 4.2 e 4.3 e dell'Allegato 1 dell'Accordo Transattivo non troveranno applicazione. La Clausola 3.3. dell'Accordo Transattivo prevede anche che, fermo restando quanto precede, UBS non sia tenuta a pagare alcun importo a titolo di Contributo per la Risoluzione Parziale o Contributo per la Risoluzione Integrale o Contributo per la Risoluzione Residuale in relazione a qualsivoglia risoluzione, integrale o parziale, dell'Operazione Esistente (o dello Swap Residuo, a seconda del caso) successiva alla Long Stop Date.
5. Allo scopo di facilitare una risoluzione anticipata, totale o parziale, dello Swap Residuo (su richiesta della Regione) alla Data di Efficacia (come di seguito definita) o successivamente, coerentemente con le disposizioni della Clausola 3.3 dell'Accordo Transattivo, le Parti hanno deciso di utilizzare a tal fine la Procedura di Risoluzione Anticipata (ad eccezione delle previsioni relative al pagamento da parte di UBS di un Contributo per la Risoluzione

Integrale, di un Contributo per la Risoluzione Parziale o di un Contributo per la Risoluzione Residuale, e come di seguito modificata). Pertanto, le Parti sottoscrivono la presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo allo scopo di avvalersi della Procedura di Risoluzione Anticipata ai sensi dell'Accordo Transattivo per una risoluzione a condizioni di mercato alla Data di Efficacia o successivamente ed al o entro il 31 Marzo 2017 sul presupposto che tale risoluzione non includerà il pagamento da parte di UBS di alcun Contributo per la Risoluzione Integrale, Contributo per la Risoluzione Parziale o Contributo per la Risoluzione Residuale.

6. Con effetto dalla [inserire il giorno lavorativo successivo alla data di sottoscrizione della lettera] (la "Data di Efficacia"):

6.1 La Clausola 3.3 dell'Accordo Transattivo si intende modificata come segue:

"Le Parti concordano che:

3.3.1 qualora lo Swap Residuo si risolva in tutto o in parte dopo la Long Stop Date ed al o entro il 31 marzo 2017 tale risoluzione sarà sottoscritta a condizioni di mercato e, a tal fine, le disposizioni delle Clausole 4.2 e 4.3 e dell'Allegato 1 del presente Accordo Transattivo (ad eccezione delle disposizioni relative al pagamento da parte di UBS di un Contributo per la Risoluzione Integrale, di un Contributo per la Risoluzione Parziale o di un Contributo per la Risoluzione Residuale che dovranno essere ignorate integralmente, e come di seguito modificate) si applicheranno a tale risoluzione; e

3.3.2 qualora lo Swap Residuo si risolva in tutto o in parte dopo il 31 marzo 2017 (e a prescindere dal fatto che l'Operazione Esistente sia stata risolta in parte prima della Long Stop Date e che lo Swap Residuo venga risolto in parte entro il 31 marzo 2017) tale risoluzione successiva al 31 marzo 2017 sarà sottoscritta a condizioni di mercato e le Parti dovranno negoziare i termini e le condizioni di tale risoluzione integrale o parziale avendo a riferimento le condizioni di mercato a tale momento esistenti e le disposizioni delle Clausole 4.2 e 4.3 e dell'Allegato 1 del presente Accordo Transattivo non si applicheranno a tale risoluzione.

Fermo restando quanto precede, UBS non pagherà alcun importo a titolo di Contributo per la Risoluzione Parziale o di Contributo per la Risoluzione Integrale o di Contributo per la Risoluzione Residuale in relazione a qualsivoglia risoluzione, integrale o parziale, dello Swap Residuo successiva alla Long Stop Date."

6.2 L'intero paragrafo (viii) della definizione dei Costi di Risoluzione Anticipata non troverà alcuna applicazione e il riferimento nel Modello di Comunicazione del Dettaglio dei Costi di cui all'Allegato 3 dell'Accordo Transattivo al Contributo per la Risoluzione Parziale o al Contributo per la Risoluzione Integrale o al Contributo per la Risoluzione Residuale relativo alla risoluzione, integrale o parziale, dello Swap Residuo, dovrà essere espunto, e

6.3 la Procedura di Risoluzione Anticipata (ad eccezione delle previsioni relative al pagamento da parte di UBS di un Contributo per la Risoluzione Integrale, di un Contributo per la Risoluzione Parziale o di un Contributo per la Risoluzione Residuale) verrà utilizzata con riferimento a ciascuna risoluzione anticipata, Integrale o parziale, dello Swap Residuo ai sensi del presente Accordo Transattivo alla Data di Efficacia o successivamente ed entro il 31 marzo 2017, fatta eccezione per la Clausola 2(a) dell'Allegato 1 dell'Accordo Transattivo si intende modificata come segue: "(a) pervenire al, o prima del 31 marzo 2017 e indicare una data per la Pricing Call che cada prima del o al 31 marzo 2017".

6.4 La Clausola 4.2.4 dell'Accordo Transattivo si intende modificata come segue:

"A seguito della Prima Risoluzione Anticipata Parziale, la Regione potrà risolvere lo Swap Residuo o (a) parzialmente conformemente alla Procedura di Risoluzione Anticipata in un'unica altra volta oppure (b) integralmente conformemente alla Procedura di Risoluzione

Anticipata. Qualora lo Swap Residuo sia risolto parzialmente in forza di una Richiesta di Pricing Call in tali circostanze, tale risoluzione costituirà una "Risoluzione Anticipata Parziale Successiva" ai fini del presente Accordo Transattivo".

6.5 in deroga ad ogni altra previsione del Vincolo su Conti:

6.5.1 in caso di Risoluzione Anticipata Residuale, il Conto Vincolato (*Charged Account*) verrà automaticamente liberato dai Vincoli (*Charges*):

(A) se i Costi di Risoluzione Anticipata devono essere pagati da UBS, al momento in cui UBS effettua tale pagamento in conformità alla Clausola 12 dell'Allegato 1 all'Accordo Transattivo; e

(B) se i Costi di Risoluzione Anticipata devono essere pagati dalla Regione, al verificarsi del Momento del Perfezionamento di tale Risoluzione Anticipata,

senza bisogno di ulteriori azioni di alcuna delle Parti, e il Costituente (*Chargor*) potrà prelevare dal Conto Vincolato (*Charged Account*) tutte le somme accreditate sul conto medesimo (mediante uno o più prelievi) in qualunque momento e senza alcuna restrizione.

6.5.2 con riferimento a ciascuna Risoluzione Anticipata Parziale, una somma pari all'Ammontare Derivante dal Rilascio della Garanzia con riferimento a tale Risoluzione Anticipata Parziale verrà automaticamente liberato dai Vincoli (*Charges*):

6.5.1 se i Costi di Risoluzione Anticipata devono essere pagati da UBS, al momento in cui UBS effettua tale pagamento in conformità alla Clausola 12 dell'Allegato 1 all'Accordo Transattivo; e

6.5.2 se i Costi di Risoluzione Anticipata devono essere pagati dalla Regione, al verificarsi del Momento del Perfezionamento di tale Risoluzione Anticipata,

senza bisogno di ulteriori azioni di alcuna delle Parti, e il Costituente (*Chargor*) potrà prelevare dal Conto Vincolato (*Charged Account*) una qualunque somma fino all'ammontare massimo pari all'Ammontare Derivante dal Rilascio della Garanzia (incluso) accreditata sul conto medesimo (mediante uno o più prelievi) in qualunque momento e senza alcuna restrizione.

I termini del presente paragrafo 6.5 sono disciplinati e devono interpretarsi secondo la legge inglese. I termini utilizzati nel presente paragrafo 6.5 e non qui definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Vincolo su Conti.

7. Le dichiarazioni rese nelle Clausole 5.1 e 5.2 dell'Accordo Transattivo si riterranno ripetute alla data della presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo e alla Data di Risoluzione Anticipata, come se i riferimenti all'Accordo Transattivo includessero i riferimenti alla presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo, fermo restando che la Clausola 5.2.12 dovrà essere modificata come segue:

*la stipula e l'esecuzione da parte della Regione del presente Accordo Transattivo e dei documenti e delle operazioni contemplati dallo stesso, incluse la stipula e l'esecuzione della Risoluzione Integrale, di ciascuna Risoluzione Anticipata Parziale e/o della Risoluzione Anticipata Residuale contemplate dal presente Accordo Transattivo, e tutti i relativi atti e documentazione, sono e saranno pienamente conformi a tutte le leggi e a tutti i regolamenti applicabili, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le leggi e tutti i regolamenti che disciplinano il ricorso a strumenti derivati e la stipula di accordi transattivi da parte delle Regioni e degli enti locali, inclusi, tra gli altri, l'art. 45 del Decreto 66 e l'art. 62 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in legge dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come di volta in volta modificati e integrati.*

8. Prima dell'invio di una Richiesta di Pricing Call alla Data di Efficacia o successivamente, la Regione avrà ottenuto e consegnato ad UBS un parere legale dal proprio consulente legale indirizzato ad UBS e in forma e sostanza per essa soddisfacenti, che conferma la legittimazione della Regione a sottoscrivere la presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo ed ogni operazione o documento dalla stessa contemplati o sottoscritti ai sensi della stessa, nonché i poteri di firma della Regione.

Traduzione

9. Fatta eccezione per il paragrafo 6.5, la presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo e tutti i diritti e gli obblighi contrattuali e non contrattuali da essa derivanti o ad essa connessi, saranno disciplinati dalla, e dovranno essere interpretati ai sensi della, legge italiana, anche in deroga alle relative disposizioni sul conflitto di leggi in vigore.
10. Tutte le eventuali controversie, pretese o dispute, ivi incluse quelle di natura extra-contrattuale, derivanti o comunque connesse alla presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo o ai rapporti giuridici creati dalla presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo saranno soggette alla giurisdizione esclusiva del Tribunale di Milano, a cui le Parti qui si sottopongono irrevocabilmente.
11. Dalla data odierna, l'Accordo Transattivo e la presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo saranno considerate come un unico contratto. L'Accordo Transattivo, come modificato dalla presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo rimarrà pienamente vigente ed efficace.

Vi preghiamo di inviarci una lettera che riproduca esattamente il testo sopra in segno di Vostro accordo ad essere vincolati dai termini della presente Lettera Integrativa dell'Accordo Transattivo.

Distinti Saluti

.....  
**For and on behalf of UBS Limited**



## **Delibera della Giunta Regionale n. 736 del 15/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI STIPULATI CON BANCA OPI S.P.A., ORA INTESA SAN PAOLO S.P.A.. RICORSO (CLAIM FORM) N. 2013 FOLIO N. 585 PRESSO LA HIGH COURT OF JUSTICE DI LONDRA, QUEEN'S BENCH DIVISION, COMMERCIAL COURT. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRANSATTIVO E SCHEMA DI ACCORDO PER LA RISOLUZIONE ANTICIPATA DEI CONTRATTI IN DERIVATI

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che:**

- a. in data 10 Ottobre 2003 la Regione ha stipulato con Banca Opi S.p.A. (Banca Opi, oggi Intesa Sanpaolo S.p.A., *breviter* Intesa) un *ISDA Master Agreement* ed, ai sensi dell'Accordo ISDA, un *interest rate swap* (Swap 2003) come deliberato dalla Giunta Regionale (deliberazione 2829 del 01/10/2003), per la "*gestione attiva del costo del debito [...] finalizzata al contenimento della spesa per interessi a carico della Regione in particolare negli esercizi 2003-2005*";
- b. tale contratto con Banca OPI era stipulato nell'ambito di una più ampia operazione (Operazione 2003, che oltre all'allora Banca OPI ha visto quali controparti contrattuali della Regione le banche Dexia Crediop S.p.A., BNL S.p.A. e JP Morgan) avente finalità di copertura in relazione ad una parte dell'indebitamento regionale rappresentato dal Mutuo rep. 67129 del 10/10/2003. Con riferimento alla Operazione, Banca OPI (oggi Intesa) detiene la quota di Swap 2003 più rilevante, pari al 36,50% dell'intero Swap 2003;
- c. In data 27 giugno 2008 il Mutuo rep. 67129 del 10/10/2003 è stato ristrutturato, senza che tuttavia i derivati con le banche controparti dell'Operazione 2003 fossero corrispondentemente ristrutturati, Il mancato adeguamento del derivato alle nuove caratteristiche del mutuo rappresenta un elemento di criticità rispetto in relazione a quanto previsto dal DM 389/2003 all'art 3 comma 2 lett. f), laddove le operazioni in derivati sono consentite "*ove i flussi con esse ricevuti dagli enti siano uguali a quelli pagati nella sottostante passività*".
- d. nel 2006, la Regione, al fine di rifinanziare parte del proprio indebitamento e di finanziare nuovi investimenti, ha proceduto all'emissione delle seguenti due *tranches* di prestito obbligazionario:
  - d.1 **Prestito obbligazionario *bullet* in Euro**

Codice ISIN	<b>XS0259658507</b>
Durata	<b>20 anni</b>
Data emissione	<b>29/06/2006</b>
Data scadenza	<b>26/06/2026</b>
Importo originario	<b>Euro 1.090.000.000,00</b>
Debito residuo al 31/12/2013	<b>Euro 1.090.000.000,00</b>
Tasso di interesse	<b>fisso 4,849%</b>
  - d.2 **Prestito obbligazionario *bullet* in Dollari**

Codice ISIN	<b>XS0259657954</b>
Durata	<b>30 anni</b>
Data emissione	<b>29/06/2006</b>
Data scadenza	<b>26/06/2036</b>
Importo originario	<b>USD 1.000.000.000,00</b>
Debito residuo al 31/12/2013	<b>USD 1.000.000.000,00</b>
Tasso di interesse	<b>fisso 6,262%</b>
- e. UBS Limited, insieme a Banca IMI S.p.A, Merrill Lynch e Banca OPI, hanno agito quali *arrangers* in relazione ai Bond sopra descritti;
- f. al fine di gestire il rischio di interesse, di creare un profilo di ammortamento dei Bonds e di gestire altresì il rischio di cambio del Bond in dollari, la Regione nel 2006 decise di stipulare alcuni contratti in strumenti finanziari derivati con cinque istituzioni finanziarie, tra le quali Banca Opi, ora Banca Intesa. In particolare Con successivo Decreto Dirigenziale n. 93 del 7 giugno 2006 del dirigente responsabile della Giunta Regionale, quest'ultima ha individuato inter alia Intesa quale controparte della Regione nelle operazioni in derivati connesse al Prestito Obbligazionario;
- g. In relazione al Prestito Obbligazionario, la Regione ha stipulato con Intesa, nell'ambito dell'Accordo ISDA, i seguenti contratti derivati con finalità di copertura, anche a fronte della chiusura totale o parziale e/o rinegoziazione di taluni swaps precedentemente conclusi a partire dal 2004 dalla Regione con altre banche:
  - g.1 in data 7 luglio 2006:

- g.1.1 una *novation transaction* tra la Regione, Banca Opi ed UBS Limited, ai sensi della quale quest'ultima ha parzialmente novato in favore di Banca Opi la propria posizione contrattuale con riferimento alla *swap transaction* n. 25910113, posta in essere nel 2004 dalla suindicata banca con la Regione, e successivamente modificata. In virtù della *novation transaction*, Banca Opi e la Regione hanno posto in essere una nuova *swap transaction* (lo Swap Banca Opi 1);
- g.1.2 una *novation transaction* tra la Regione, Banca Opi e Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited, ai sensi della quale quest'ultima ha parzialmente novato in favore di Banca Opi la propria posizione contrattuale con riferimento alla *swap transaction* n. 04BD3342, posta in essere nel 2004 dalla suindicata banca con la Regione, e successivamente modificata. In virtù della *novation transaction*, Banca Opi e la Regione hanno posto in essere una nuova *swap transaction* (lo Swap Banca Opi 2);
- g.1.3 una *amended and restated swap transaction* tra Banca Opi e la Regione di modifica dello Swap Banca Opi 1 e dello Swap Banca Opi 2 (ed insieme allo Swap Banca Opi 1, allo Swap Banca Opi 2, genericamente il **Primo Swap 2006**);
- g.1.4 una *novation transaction* tra la Regione, Banca Opi e Deutsche Bank, London Branch, ai sensi della quale Banca Opi ha ceduto parte del Primo Swap 2006 a Deutsche Bank, London Branch, conseguentemente modificando i termini dello stesso (il **Secondo Swap 2006**);
- g.1.5 in data 26 giugno 2007, un *amendment to the confirmation of a swap transaction* tra la Regione e Banca Opi (ref: OPST0086/87) che modifica e sostituisce il Secondo Swap 2006, solo con riferimento alle relative date di pagamento. Il suddetto *amendment to the confirmation of a swap transaction* ripropone la stessa struttura documentale dei precedenti Swap Banca Opi 1, Swap Banca Opi 2, Primo Swap 2006 e Secondo Swap 2006, dove il medesimo documento, suddiviso in "Part" include quattro diversi contratti derivati ed in particolare: (a) un *Euro amortising interest rate swap*, con scadenza 2026, disciplinato nella "Part 2" (l'**Interest Rate Swap**) (b) un *USD amortising cross-currency swap*, con scadenza 2036, disciplinato nella "Part 3" (il **Cross Currency Swap**) e (c) un *credit default swap*, con scadenza 2036, disciplinato nella "Part 4" che seppure documentato in via unitaria nella Part 4 è suddiviso in due componenti separate: (i) una relativa alle quote amortising dell'Interest Rate Swap relativo al prestito Euro (il **Credit Default Swap 1**) ed (ii) una relativa alle quote amortising del Cross Currency Swap relativa al Prestito USD (il **Credit Default Swap 2**, ed insieme al Cross Currency Swap, il Cross Currency and Credit Default Swap, ed insieme al Credit Default Swap 1 ed Interest Rate Swap, anche gli Swaps);
- g.2 in data 26 giugno 2007, la Regione, Banca Opi e la Banca Depositaria hanno concluso un contratto di pegno, ai sensi del quale, Banca Opi ha rilasciato una garanzia in favore della Regione sugli importi in Euro di volta in volta depositati da Banca Opi nel conto vincolato acceso presso la Banca Depositaria ai fini dell'adempimento di alcune obbligazioni di pagamento ai sensi degli Swaps.

**PREMESSO altresì che:**

- a. a seguito delle osservazioni formulate dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Campania, la Regione Campania, con la deliberazione n. 31 dell'8/02/2013, ha dato mandato di procedere a selezionare, tramite procedura comparativa, un soggetto professionale esterno dotato di comprovata professionalità ed esperienza nei settori del diritto commerciale, bancario e finanziario, nonché nell'assistenza ad enti pubblici in materia di contratti bancari e strumenti finanziari;
- b. aggiudicatario della suddetta procedura è risultato lo Studio Cedrini Urbinati Zamagni, il quale per gli aspetti di natura legale ha individuato l'Avvocato Luca Zamagni, mentre per gli aspetti di natura prettamente finanziaria si è avvalso del Dott. Paolo Gualtierio Maria Emidio Chiaia;
- c. i professionisti così individuati hanno avviato un esame dei contratti in Strumenti Finanziari Derivati della Regione Campania, sollevando, in particolare, per quanto attiene i contratti con Banca Intesa, taluni dubbi sui margini di negoziazione applicati all'epoca della stipulazione degli stessi;

- d. Banca Intesa ha instaurato nei confronti della Regione un giudizio dinanzi alla High Court of Justice, Queen's Bench Division, Commercial Court di Londra cui veniva assegnato il n. 2013 Folio n. 585, mediante deposito di atto introduttivo, notificato alla Regione, in cui chiedeva l'emissione di un provvedimento di accertamento con riferimento ai Contratti derivati;
- e. con la Deliberazione n. 683 del 30/12/2013, la Regione Campania ha disposto l'avvio di una procedura per l'affidamento di un incarico professionale quadro relativo ai contratti su strumenti finanziari derivati stipulati dalla Regione Campania con particolare riferimento a:
- e.1 assistenza e consulenza giuridica ed economico-finanziaria stragiudiziale finalizzata alla verifica ed alla eventuale adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione dei contratti derivati stipulati negli anni 2003, 2004 e 2006, tenuto conto delle criticità emergenti dalla relazione conclusiva fornita alla Regione Campania in data 28 settembre 2013;
  - e.2 consulenza e assistenza giuridica ed economico-finanziaria e patrocinio legale nei procedimenti giudiziari civili instaurati ovvero instaurandi avanti alla High Court of Justice Queen's Bench Division Commercial Court da parte della Regione o delle banche controparti, relativamente ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006 ed afferenti la relativa validità/invalidità, oltre che la liceità/illiceità del comportamento dell'intermediario finanziario e consequenziale responsabilità civile, di natura precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale;
  - e.3 consulenza e assistenza da prestare alla Regione, quale persona offesa dai reati, eventualmente in corso di accertamento, nella fase di indagine di procedimenti penali avviati da Procure della Repubblica, relativi ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006;
- f. nelle more dell'espletamento della procedura selettiva di cui alla citata Deliberazione n. 683 del 30/12/2013, con la deliberazione n. 101 del 15/4/2014 la Regione Campania ha conferito apposito mandato allo Studio Legale Associato Cedrini Urbinati Zamagni e Seddons Solicitors di Londra limitato all'atto urgente di costituzione in giudizio, senza contestazione della giurisdizione del Giudice inglese, nelle cause promosse avanti alla *High Court of Justice Queen's Bench Division Commercial Court* da Banca Intesa;
- g. con decreto Dirigenziale della Avvocatura Regionale n. 43 del 22/05/2014 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dell'incarico professionale quadro di cui alla Deliberazione n. 683 del 31/12/2013 al gruppo di professionisti formato dall'Avv. Luca Zamagni, nato a Rimini il 29/08/1973, C.F. ZMGLCU73M29H294V, dello Studio Legale Cedrini Zamagni P.IVA 03776120408, dal dott. Paolo Gualtieri Maria Emidio Chiaia, nato a Verona il 12/09/1961, Amministratore delegato della Soc. Calipso S.p.A., P.IVA 08226181009 (di seguito, insieme denominati "i Professionisti abilitati in Italia") e dall'Avv. Germana Lo Iacono Smith, nata a Palermo il 12/12/1969, dello Studio Seddons Solicitors, VAT GB340285967 (di seguito, denominata "Professionista abilitata in Inghilterra");
- h. in data 4 luglio 2014, presso la sede dell'Avvocatura Regionale è stato stipulato e sottoscritto il contratto relativo all'incarico professionale quadro avente ad oggetto le seguenti attività afferenti i contratti derivati stipulati dalla Regione Campania, contenenti clausola di applicazione della legge e della giurisdizione inglese:
- h.1 assistenza e consulenza giuridica ed economico-finanziaria (demandata ai professionisti abilitati in Italia), rappresentanza, difesa e patrocinio legale nei procedimenti giudiziari civili instaurati e instaurandi avanti alla High Court of Justice Queen's Bench Division Commercial Court, e concernenti la relativa validità/invalidità, oltre che la liceità/illiceità del comportamento dell'intermediario finanziario e consequenziale responsabilità civile, di natura precontrattuale, contrattuale ed extracontrattuale (demandati alla Professionista abilitata in Inghilterra);
  - h.2 assistenza, giuridico-legale ed economico-finanziaria, da prestare alla Regione, quale persona offesa dai reati, eventualmente in corso di accertamento, nella fase di indagine di procedimenti penali avviati da Procure della Repubblica, relativi ai contratti derivati degli anni 2003, 2004 e 2006 (demandata ai professionisti abilitati in Italia);
  - h.3 assistenza, giuridico-legale ed economico-finanziaria, stragiudiziale, finalizzata alla verifica ed alla predisposizione e adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione dei contratti derivati stipulati dalla Regione Campania, nell'ottobre 2003 e nel corso del 2006, ivi eventualmente comprese, a norma degli artt. 3 e 4 dell'incarico professionale quadro, quelle finalizzate alla ristrutturazione del debito ai sensi dell'art.45 DL n.66/2014 e s.m.i (demandata ai

professionisti abilitati in Italia);

- i. il giudizio dinanzi alla *High Court of Justice, Queen's Bench Division, Commercial Court* di Londra. n. 2013 Folio n. 585, risulta allo stato attuale in fase di sospensione (*Stay of proceeding*);

#### **PRESO ATTO che**

- a. l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 89 del 22 giugno 2014, prevede che le Regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo dettando la relativa procedura;
- b. il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 10/07/2014, ha individuato, tra le operazioni ammissibili a ristrutturazione ai sensi dell'articolo 45 del D.L. 66/2014, le obbligazioni della Regione Campania, Codice ISIN XS0259658507 per le obbligazioni in Euro, e Codice ISIN XS0259657954 per le obbligazioni in dollari;
- c. sulle predette obbligazioni insistevano ed insistono operazione in strumenti finanziari derivati con diverse banche controparte della Regione Campania, tra cui contratti in derivati nel 2006 con Banca Opi, ora Banca Intesa;
- d. la procedura di riacquisto di cui al D.L. n. 66 del 24/04/2014 richiede, all'art. 13, che siano estinti per quanto occorrente le operazioni in derivati insistenti sul debito riacquistato;
- e. con varie deliberazioni di Giunta, tra cui la DGR n. 483 del 29/10/2014, la DGR n. 553 del 17/11/2014, la DGR n. 456 del 06/10/2015 e DGR n. 520 del 03/11/2015, sono state approvate le procedure per il riacquisto dei titoli, da effettuare di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con le altre Regioni interessate. La procedura, tra l'altro, prevedeva un'offerta pubblica di acquisto, lanciata in data 25/11/2015 e con scadenza alle ore 17.00 del 9/12/2015;
- f. con riferimento alla Regione Campania, hanno aderito all'offerta obbligazionisti per un equivalente di Euro 765.000.000,00, su un nozionale pari a Euro 1.090.000.000,00 sulla emissione ISIN XS0259658507, e USD 712.000.000,00, su un nozionale di USD 1.000.000.000,00 sulla emissione in valuta ISIN XS0259657954;
- g. con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie n. 30 del 11/12/2015 si è proceduto al riacquisto del debito obbligazionario della Regione Campania, Codice ISIN XS0259658507 per nozionale Euro 765.000.000,00, e Codice ISIN XS0259657954 per nozionale USD 712.000.000,00, secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.L. n. 66/2014;
- h. dopo la chiusura dell'operazione relativa all'offerta pubblica di acquisto lanciata in data 25/11/2015, la configurazione del debito obbligazionario della Regione Campania è la seguente:
- h.1 **Prestito obbligazionario *bullet* in Euro**
- |                              |                            |
|------------------------------|----------------------------|
| Codice ISIN                  | <b>XS0259658507</b>        |
| Durata                       | <b>20 anni</b>             |
| Data emissione               | <b>29/06/2006</b>          |
| Data scadenza                | <b>26/06/2026</b>          |
| Debito residuo al 31/12/2015 | <b>Euro 325.000.000,00</b> |
| Tasso di interesse           | <b>fisso 4,849%</b>        |
- h.2 **Prestito obbligazionario *bullet* in Dollari**
- |                              |                           |
|------------------------------|---------------------------|
| Codice ISIN                  | <b>XS0259657954</b>       |
| Durata                       | <b>30 anni</b>            |
| Data emissione               | <b>29/06/2006</b>         |
| Data scadenza                | <b>26/06/2036</b>         |
| Debito residuo al 31/12/2015 | <b>USD 288.000.000,00</b> |
| Tasso di interesse           | <b>fisso 6,262%</b>       |
- i. ravvisandosi l'opportunità di portare comunque a termine l'operazione di riacquisto, la Regione Campania, con nota prot. n. 0660312 del 10/10/2016 a firma del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, ha manifestato al Ministero dell'Economia e Finanze l'interesse a proseguire le operazioni di ristrutturazione del debito, fermo restando il rispetto dei parametri di convenienza economica di cui all'art. 45 del D.L. 66/2014 e all'art. 41 della Legge 448/2001 e l'indirizzo del Ministero stesso;

- j. con nota prot. n. DT 86774 del 12/10/2016, il Ministero dell'Economia e Finanze ha comunicato la prosecuzione delle operazioni di riacquisto di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;
- k. con deliberazione n. 549 del 13/10/2016, la giunta Regionale per la Campania ha autorizzato, con riferimento alle obbligazioni della Regione Campania, Codice ISIN XS0259658507 per le obbligazioni in Euro, e Codice ISIN XS0259657954 per le obbligazioni in dollari, come residue ne loro ammontare a seguito del riacquisto parziale del dicembre 2015, la prosecuzione del riacquisto delle stesse, nel rispetto dei parametri di convenienza economica di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, e, all'art. 41 della Legge 448/2001, nonché , tra l'altro, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie all'adozione di tutti gli atti necessari all'esecuzione di quanto disposto dalla detta deliberazione;

**CONSIDERATO che:**

- a. la Regione ha avviato, mediante l'assistenza dei professionisti abilitati in Italia sopra indicati, in conformità con quanto stabilito dal contratto sottoscritto in data 4/07/2014, trattative con Banca Intesa finalizzate alla verifica ed alla predisposizione e adozione di atti di transazione e/o di rinegoziazione del relativo contratto derivato vigente che consenta:
  - a.1 di porre rimedio alle criticità individuate dalla Regione nei contratti in strumenti finanziari derivati stipulati dall'Ente con Banca Intesa;
  - a.2 di estinguere il contenzioso pendente avanti all'Alta Corte di Londra;
  - a.3 di porre le condizioni affinché la Regione possa procedere all'operazione di chiusura anticipata delle operazioni in derivati in essere compatibilmente con le attività finalizzate al riacquisto dei titoli;
  - a.4 di procedere al riacquisto dei Bond;
- b. a seguito delle citate trattative, le Parti, senza ammissione di responsabilità alcuna, hanno espresso la propria volontà di definire amichevolmente, anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 1965 e ss. c.c., ogni questione ed aspetto controverso, attuale o potenziale relativo alla negoziazione, stipulazione ed esecuzione dei Derivati, secondo le modalità previste nel accordo transattivo (di seguito, lo "**Schema di Accordo Transattivo**") allegato alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO che:**

- a. l'Avvocato Luca Zamagni e il Dott. Paolo Gualtieri Maria Emidio Chiaia, hanno reso sullo schema di Accordo Transattivo il parere preliminare previsto dall'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014;
- b. lo schema di Accordo Transattivo, a saldo e stralcio delle pretese relative alla vicenda contrattuale oggetto di contenzioso, stabilendone modalità e tempistiche di corresponsione, prevede:
  - b.1 con riferimento allo **Swap 2003**, la Banca Intesa si dichiara disponibile a: (i) modificare il suddetto swap, entro il [30 aprile 2017], al fine di eliminare a prezzo di mercato il relativo tasso soglia; (ii) valutare, entro la medesima data sub (i), possibili soluzioni al fine di consentire il riallineamento delle condizioni dello Swap 2003 alla relativa passività sottostante. Per il resto, lo **Swap 2003**, il **Credit Default Swap 1** e l'**Interest Rate Swap**, restano validi, efficaci e vincolanti e continuano a produrre i loro effetti, salvo quanto sopra espressamente previsto, tra le Parti come riprodotti nella 2016 *Amended and Restated Swap Confirmation*;
  - b.2 con riferimento allo **Swap 2003** ed al contratto di finanziamento n. 20675, rep. n. 4961, datato 27 giugno 2008, con scadenza 30 giugno 2038, Intesa si impegna ad applicare, a far data dalla data odierna e sino alla naturale scadenza, un tasso fisso del 4,80% sulla propria quota di mutuo, corrispondente ad un risparmio di interessi fino alla scadenza **6,4 milioni di Euro (6,1 in termini di valore attuale)**, con ciò intendendosi per effetto della presente derogate ad ogni effetto le pattuizioni divergenti di cui al contratto di mutuo e, comunque, rinunziate e rimesse sin d'ora ex art. 1236 c.c. da Intesa le somme dovute dalla Regione a titolo di interessi corrispettivi che siano eccedenti quelle che Intesa matura di volta in volta in base a tale nuovo tasso fisso. Intesa dà altresì atto di essersi già adoperata, in qualità di istituto di credito capofila in riferimento al suddetto contratto di mutuo, con gli istituti BNL S.p.A. e Dexia

- Crediop S.p.A., già controparti dei derivati 2003, e comunque si impegna ad ulteriormente adoperarsi, affinché i due istituti indicati considerino la possibilità di applicare le medesime condizioni qui riconosciute da Intesa sul contratto in questione, senza alcun obbligo di risultato;
- b.3 il *Cross Currency and Credit Default Swap* ed il **Contratto di Pegno**, per la sola parte relativa al *Cross Currency and Credit Default Swap*, sono risolti anticipatamente per mutuo consenso alla data di sottoscrizione dell'Accordo. Il Contratto di Pegno, per la parte relativa alle obbligazioni nascenti dagli Swaps non risolti, resta valido, efficace e vincolante tra le parti. L'art. 8.3(a) del Pegno, per la parte relativa alle obbligazioni nascenti dagli Swaps non risolti, viene modificato a far data dalla stipula dell'Accordo come in esso previsto. In ragione della Risoluzione Anticipata del *Cross Currency and Credit Default Swap* e del pagamento dell'Importo di Risoluzione, il Contratto di Pegno s'intenderà automaticamente risolto per la sola parte relativa al *Cross Currency and Credit Default Swap* a far data dalla Data di Risoluzione;
- b. 4 a fronte della Risoluzione Anticipata del *Cross Currency and Credit Default Swap* la Banca Intesa è tenuta al pagamento dell'Importo di Risoluzione in favore della Regione. L'importo di Risoluzione indicato nell'Accordo 2016 include una somma pari ad **Euro 2.000.000,00** riconosciuta a titolo transattivo da la Banca Intesa in favore della Regione. Intesa provvederà ad effettuare il pagamento a favore della Regione dell'Importo di Risoluzione entro e non oltre 2 giorni lavorativi dalla Data di Risoluzione, e comunque entro il 21 dicembre 2016;
- b.5 la rinuncia al procedimento inglese da parte di Banca Intesa con consenso prestato dalla Regione a spese legali compensate delle spese;
- b.6 un sostanziale miglioramento della clausola sull'*additional termination event* legato al *trigger* del *rating* delle parti contrattuali, come modificata dall'*Amended and restated swap transaction*;
- c. nel parere preliminare reso ai sensi dell'art. 3 del Contratto d'opera professionale quadro del 04/07/2014, nella parte relativa all'analisi giuridica dell'eventuale accordo transattivo, d'altra parte viene evidenziato come l'accordo transattivo presenti comunque dei vantaggi, e segnatamente:
- c.1 con la sottoscrizione della Transazione l'Ente acquisisce il diritto di estinzione dello Swap 2006 Intesa Dollaro (*Cross Currency and Credit Default Swap*) in termini inediti, siccome non previsti dal contratto in essere;
- c.2 l'acquisizione di tale diritto è per la Regione condizione necessaria ai fini dell'esperibilità del buy back giusta il chiaro disposto dal già scrutinato art. 45 D.L. n. 66/2014;
- c.3 nel caso di specie si è verificato un *additional termination event* in relazione al *downgrade* del *rating* della Regione che consente l'estinzione anticipata del contratto a Intesa con conseguenti effetti giuridici e patrimoniali estremamente dannosi per l'amministrazione regionale;
- c.4 relativamente al contenzioso radicato avanti al Foro di Londra, l'esito di tale contenzioso – allo stato della giurisprudenza edita, così come analizzata nel parere, nonché in precedenti pareri, tra cui l'All. n. 5 alla presente deliberazione - appare quantomeno incerto, con correlato rischio a carico della Regione di sopportare ingenti spese di lite e, in caso di esito negativo, spese di soccombenza altrettanto ingenti (oltre, ovviamente, all'obbligo di continuare ad adempiere al contratto, sopportando i relativi oneri, sino alla scadenza pattuita);
- c.5 relativamente al punto precedente, in particolare, il citato parere ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro, richiama la giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Regione Lombardia, n. 405 del 19/03/2010) a proposito del "*rigoroso ossequio al principio di prudenza*"; tale pronuncia stabilisce che "*un ulteriore criterio di valutazione sull'opportunità di estinzione di uno swap può essere rappresentato dalle eventuali tutele per l'Ente in sede contenziosa, che – per definizione – rappresentano una via alternativa alle scelte negoziali, di cui è necessario vagliare la vantaggiosità in termini comparativi, anche in base ad una rigorosa considerazione del fisiologico margine di aleatorietà del giudizio, oltre che in relazione alla fattispecie concreta. Anche questo aspetto può entrare nella valutazione discrezionale dell'ente sottostante alla scelta del provvedimento da adottare*";

- d. lo Schema di Accordo Transattivo contiene altresì le procedure per la risoluzione integrale o parziale del Contratto Derivato;
- e. la Regione, al fine della risoluzione anticipata del derivato, per il tramite del Dott. Paolo Gualtierio Maria Emidio Chiaia, ha svolto un'attività di monitoraggio del mark to market (MtM) dei contratti derivati nonché di confronto con la banca sui valori accertati e che ha condiviso con le Banche un valore provvisorio sia del MtM che dell'ammontare di risoluzione dei derivati e dei relativi costi di chiusura, che saranno oggetto di successivo e definitivo aggiornamento e stabilizzazione alla data del perfezionamento della procedura di risoluzione ed effettiva estinzione, totale o parziale, in conformità con i criteri e le metodologie già convenute tra le parti medesime
- f. il predetto Schema di Accordo Transattivo, nel rispetto della disciplina speciale in materia di cui all'articolo 1, comma 737, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, deve essere inviato al MEF prima della sottoscrizione ed essere oggetto di attestazione di cui all'art. 62 comma 4 D.L. n. 112/2008 allegata alla presente deliberazione;
- g. dal parere preliminare reso ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014 emerge, conclusivamente, che l'operazione di chiusura dei derivati e il contestuale riacquisto dei titoli obbligazionari nei limiti degli importi oggetto della Reverse enquiry di Commerzbank AG, anche alla luce del modello di calcolo per la verifica della sussistenza sia dei criteri di convenienza economica ex art. 41 della L. n. 448/2001 e di riduzione del debito ex art. 45 del D.L. n. 66/2014 approvato dalla Commissione Affari Finanziari, istituita presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, nella seduta del 19/10/2015, e recepito dalla Regione Campania con deliberazione n. 520 del 03/11/2015, presenta una convenienza e/o vantaggio economico-finanziario e il cui ammontare definitivo, che è influenzato da un pluralità di fattori, sarà definitivamente quantificato e certificato in sede di pricing il giorno 16/12/2016, come previsto dal timing comunicato dal MEF ed elaborato dai consulenti legali per l'operazione di riacquisto, dal consulente tecnico Dott. Paolo Gualtierio Maria Emidio Chiaia, il quale provvederà ad una relazione conclusiva da rilasciare entro e non oltre 7 giorni dalla data di riacquisto dei Bond;

#### **RITENUTO pertanto necessario**

- a. prendere atto dei contenuti degli elaborati e delle valutazioni espresse dall'Avvocato Luca Zamagni e dal Dott. Paolo Gualtierio Maria Emidio Chiaia, ed in particolare, da parte di quest'ultimo sulla convenienza dell'operazione, comprensiva della congruità dei valori di unwinding, allegati alla presente deliberazione e che ne formano parte integrante e sostanziale;
- b. approvare conseguentemente lo schema di Accordo Transattivo relativo a contratti derivati stipulati dalla Regione Campania con la Banca Intesa, completo di tutti gli allegati, compreso il parere preliminare reso ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014, allegato alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
- c. dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo Transattivo è propedeutico alla definizione dell'unwinding dei contratti in derivati, e, dunque, concorre alla definizione delle decisioni regionali da assumere il giorno 16/12/2016;
- d. approvare in particolare:
  - d.1 le procedure per la Risoluzione anticipata del Contratto in Derivati;
  - d.2 i contenuti dell'accordo transattivo in virtù dei quali sarà dato mandato con la massima tempestività al legale già incaricato dall'Ente per l'assistenza in giudizio della Regione presso l'Alta Corte di Londra nel giudizio instaurato dalla banca a porre in essere tutti gli atti necessari ad estinguere il contenzioso pendente con la banca stessa;
- e. procedere all'invio del presente atto completo degli allegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 737, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- f. autorizzare il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento, il Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, alla sottoscrizione dello schema di accordo transattivo con la Banca Intesa, a porre in essere tutti gli atti conseguenti necessari ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione dello stesso nonché tutti gli atti necessari ai fini dell'eventuale perfezionamento delle operazioni di unwinding dei contratti derivati;
- g. dare atto che l'autorizzazione alla risoluzione dei contratti in derivati, il "done" in riferimento all'ammontare delle operazioni di unwinding e le relative confirmation dovranno essere eseguiti da

parte dal Direttore Generale o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento, dal Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, così come sopra autorizzato, dopo che sarà stato riscontrato dal Dott. Chiaia il rispetto delle condizioni stabilite nello Schema di Accordo Transattivo allegato alla presente e valutato come congruo l'ammontare di unwinding dei contratti in derivati;

**VISTO** lo schema di Accordo Transattivo relativo a contratti derivati stipulati dalla Regione Campania con la Banca Intesa allegato alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere preliminare reso, ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014, dall'Avvocato Luca Zamagni e dal Dott. Paolo Gualtierio Maria Emidio Chiaia, *Advisors* della Regione Campania, sullo schema di Accordo Transattivo;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

## DELIBERA

*per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:*

1. di prendere atto dei contenuti degli elaborati e delle valutazioni espresse nel parere preliminare, reso ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014, dall'Avvocato Luca Zamagni e dal Dott. Paolo Gualtierio Maria Emidio Chiaia della convenienza e/o vantaggio economico-finanziario dell'operazione che contiene, in particolare, anche la congruità dei valori di *unwinding*;
2. di approvare conseguentemente lo schema di Accordo Transattivo relativo a contratti derivati stipulati dalla Regione Campania con la Banca Intesa, completo di tutti gli allegati, compreso il parere preliminare reso ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014, allegato alla presente Deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo Transattivo è propedeutico alla definizione dell'*unwinding* dei contratti derivati, e dunque, concorre alla definizione delle decisioni regionali da assumere il giorno 16/12/2016;
4. di approvare in particolare:
  - 4.1 le procedure per la Risoluzione anticipata dei contratti in derivati;
  - 4.2 i contenuti dell'accordo transattivo in virtù dei quali sarà dato mandato con la massima tempestività al legale già incaricato dall'Ente per l'assistenza in giudizio della Regione presso l'Alta Corte di Londra nel giudizio instaurato dalla banca a porre in essere tutti gli atti necessari ad estinguere il contenzioso pendente con la banca stessa;
5. di procedere all'invio del presente atto completo degli allegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 737, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
6. di autorizzare il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento del medesimo, il Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, alla sottoscrizione dello schema di accordo transattivo con la Banca Intesa, a porre in essere tutti gli atti conseguenti necessari ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione dello stesso nonché tutti gli atti necessari ai fini dell'eventuale perfezionamento delle operazioni di *unwinding* dei contratti derivati;
7. di dare atto che l'autorizzazione alla risoluzione dei contratti in derivati, il "*done*" in riferimento all'ammontare delle operazioni di *unwinding* e le relative confirmation dovranno essere eseguiti da parte dal Direttore Generale o, in ogni caso e in particolare in caso di impedimento, dal Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, così come sopra autorizzato, dopo che sarà stato riscontrato dal Dott. Chiaia il rispetto delle condizioni stabilite nello Schema di Accordo Transattivo allegato alla presente e valutato come congruo l'ammontare di *unwinding* dei contratti in derivati;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
  - 8.1 al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

- 8.2 all'Avvocatura Regionale;
- 8.3 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie;
- 8.4 all'Ufficio di Gabinetto;
- 8.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

*[Su carta intestata Intesa]*

Regione Campania

[●]

*Att.: [●]  
e-mail:[●]  
Tel: [●]  
Fax:[●]*

[●] 2016

**Accordo in data [●] relativo allo Swap 2003 (come definito nell'Accordo) datato 10 ottobre 2003 stipulato tra Banca OPI S.p.A. e la Regione Campania, agli Swaps ed al Contratto di Pegno (come definiti nell'Accordo)**

Egregi Signori,

siamo lieti di accludere alla presente lettera due copie firmate dell'Accordo in oggetto.

Qualora concordiate che i termini indicati nell'Accordo riflettano correttamente le nostre intese, Vi preghiamo di (i) firmare entrambe le copie dell'Accordo, da noi sottoscritte, (ii) conservarne una copia, e (iii) restituirci l'altra copia debitamente sottoscritta da voi quale accettazione dell'Accordo stesso.

Cordiali saluti,

**Intesa San Paolo S.p.A.**

---

(firmatario autorizzato)

[•]

## ACCORDO

### TRA

**Regione Campania**, rappresentata da [●] con sede in [●] (di seguito la **Regione**)

### E

**Intesa San Paolo S.p.A.**, rappresentata da [●] con sede in [●] (di seguito **Intesa**, e, insieme alla Regione, ciascuna una **Parte** ed insieme le **Parti**)

### E

**Banca IMI S.p.A.**, rappresentata da [●] con sede in [●], in qualità di banca depositaria (la **Banca Depositaria**) ai sensi del Contratto di Pegno (come di seguito definito).

## PREMESSO CHE

- (A) In data 10 Ottobre 2003 la Regione ha stipulato con Banca Opi S.p.A. (**Banca Opi**, ora Intesa) un *ISDA Master Agreement* (l'**Accordo ISDA**) ed, ai sensi dell'Accordo ISDA, un *interest rate and amortising swap* con finalità di copertura in relazione a certi mutui contratti dalla Regione (lo **Swap 2003**).
- (B) In data 29 giugno 2006 la Regione, in virtù della deliberazione di Giunta Regionale dell'8 febbraio 2006 n. 112 e del Decreto Dirigenziale del 29 giugno 2006 n. 121, ha emesso un prestito obbligazionario di tipo *bullet*, in due *tranches*, rispettivamente di importo pari ad Euro 1.090.000.000, con scadenza 2026 (il **Prestito Euro**), e USD 1.000.000.000, con scadenza 2036 (il **Prestito US** e insieme al Prestito Euro, il **Prestito Obbligazionario**), nell'ambito di un più ampio progetto di ristrutturazione del proprio indebitamento. Intesa ha svolto attività di *arranger* del Prestito Obbligazionario in seguito ad un processo di selezione indetto dalla Regione.
- (C) Con successivo Decreto Dirigenziale n. 93 del 7 giugno 2006 del dirigente responsabile della Giunta Regionale, quest'ultima ha individuato *inter alia* Intesa quale controparte della Regione nelle operazioni in derivati connesse al Prestito Obbligazionario.

- (D) In relazione al Prestito Obbligazionario, la Regione ha stipulato con Intesa, nell'ambito dell'Accordo ISDA, i seguenti contratti derivati con finalità di copertura, anche a fronte della chiusura totale o parziale e/o rinegoziazione di taluni *swaps* precedentemente conclusi a partire dal 2004 dalla Regione con altre banche:
- (i) in data 7 luglio 2006:
- (a) una *novation transaction* tra la Regione, Banca Opi ed UBS Limited, ai sensi della quale quest'ultima ha parzialmente novato in favore di Banca Opi la propria posizione contrattuale con riferimento alla *swap transaction* n. 25910113, posta in essere nel 2004 dalla suindicata banca con la Regione, e successivamente modificata. In virtù della *novation transaction*, Banca Opi e la Regione hanno posto in essere una nuova *swap transaction* (lo **Swap Banca Opi 1**);
  - (b) una *novation transaction* tra la Regione, Banca Opi e Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited, ai sensi della quale quest'ultima ha parzialmente novato in favore di Banca Opi la propria posizione contrattuale con riferimento alla *swap transaction* n. 04BD3342, posta in essere nel 2004 dalla suindicata banca con la Regione, e successivamente modificata. In virtù della *novation transaction*, Banca Opi e la Regione hanno posto in essere una nuova *swap transaction* (lo **Swap Banca Opi 2**);
  - (c) una *amended and restated swap transaction* tra Banca Opi e la Regione di modifica dello Swap Banca Opi 1 e dello Swap Banca Opi 2 (ed insieme allo Swap Banca Opi 1, allo Swap Banca Opi 2, genericamente il **Primo Swap 2006**);
  - (d) una *novation transaction* tra la Regione, Banca Opi e Deutsche Bank, London Branch, ai sensi della quale Banca Opi ha ceduto parte del Primo Swap 2006 a Deutsche Bank, London Branch, conseguentemente modificando i termini dello stesso (il **Secondo Swap 2006**);
- (ii) in data 26 giugno 2007, un *amendment to the confirmation of a swap transaction* tra la Regione e Banca Opi (ref: OPST0086/87) che modifica e sostituisce il Secondo Swap 2006, solo con riferimento alle relative date di pagamento. Il suddetto *amendment to the confirmation of a swap transaction* ripropone la stessa struttura documentale dei precedenti Swap Banca Opi 1, Swap Banca Opi 2, Primo Swap 2006 e Secondo Swap 2006, dove il medesimo documento, suddiviso in "Part" include quattro diversi contratti derivati ed in particolare: (a) un *Euro amortising interest rate swap*, con scadenza 2026, disciplinato nella "Part 2" (l'**Interest Rate Swap**) (b) un *USD amortising cross-currency swap*, con scadenza 2036, disciplinato nella "Part 3" (il **Cross Currency Swap**) e (c) un *credit default swap*, con scadenza 2036, disciplinato nella "Part 4" che seppure documentato in via unitaria nella Part 4 è suddiviso in due componenti separate: (i) una relativa alle quote *amortising* dell'Interest Rate Swap relativo al prestito Euro (il **Credit Default Swap 1**)

ed (ii) una relativa alle quote amortising del Cross Currency Swap relativa al Prestito USD (il **Credit Default Swap 2**, ed insieme al Cross Currency Swap, il **Cross Currency and Credit Default Swap**, ed insieme al Credit Default Swap 1 ed Interest Rate Swap, anche gli **Swaps**).

- (E) In data 26 giugno 2007, la Regione, Banca Opi e la Banca Depositaria hanno concluso un contratto di pegno (il **Contratto di Pegno**), ai sensi del quale, Banca Opi ha rilasciato una garanzia in favore della Regione sugli importi in Euro (il **Contante**) di volta in volta depositati da Banca Opi nel conto vincolato acceso presso la Banca Depositaria (il **Conto Vincolato**) ai fini dell'adempimento di alcune obbligazioni di pagamento ai sensi degli Swaps.
- (F) Gli Swaps prevedono, nella Parte 5(2)(ii)(1) (*Additional Termination Event- Rating Downgrade Events*) della relativa *confirmation*, che ciascuna parte abbia il diritto di risolvere anticipatamente detto contratto qualora il merito di credito della controparte, come valutato da una delle agenzie di rating Standard & Poor's (a division of The McGraw-Hill Companies, Inc.) (**S&P**), o Moody's Investors Service, Inc. (**Moody's**) o Fitch Ratings Ltd (**Fitch**), o altra agenzia sostitutiva, come individuata di comune accordo tra le parti, si attesti al di sotto di determinati livelli minimi previsti contrattualmente (**l'Evento di Risoluzione per DownGrading**). Per la Regione tali livelli minimi sono BBB per S&P e Fitch e Baa2 per Moody's.
- (G) Il 16 luglio 2012, l'agenzia di *rating* Moody's ha rivisto al ribasso la valutazione del merito creditizio della Regione, applicando alla stessa il *rating* di Baa3, ed in data 12 dicembre 2014, l'agenzia di *rating* Standard & Poors ha rivisto al ribasso la valutazione del merito creditizio della Regione, applicando alla stessa il *rating* di BBB-.
- (H) Il *downgrade* applicato alla Regione dalle agenzie di *rating* sub (G) ha determinato il configurarsi dell'Evento di Risoluzione per Downgrading sopra menzionato, attribuendo conseguentemente la facoltà in capo a Intesa di richiedere lo scioglimento anticipato degli Swaps.
- (I) A fronte dell'Evento di Risoluzione per DownGrading di cui al precedente punto (F), visti i rapporti di collaborazione con la Regione, Intesa ha ritenuto finora di non esercitare detta facoltà, riservandosi in ogni caso ogni diritto in relazione a detto evento, ivi incluso il diritto di procedere alla risoluzione unilaterale degli Swaps.
- (J) Successivamente, la Regione ha individuato talune presunte criticità in relazione allo Swap 2003 ed agli Swaps, sollevando dubbi sulla validità ed efficacia degli stessi, che Intesa ha contestato.
- (K) A fronte di ciò, in data 25 Aprile 2013, Intesa ha incardinato un giudizio presso la *High Court of Justice, Queen's Bench Division, Commercial Court* di Londra, quale foro esclusivamente competente ai sensi dell'Accordo ISDA, al fine di ottenere tra l'altro la declaratoria di validità dello Swap 2003 e degli Swaps e la Regione si è

costituita nel giudizio spiegando le proprie difese unitamente alla domanda riconvenzionale (il **Procedimento Inglese**).

- (L) Su richiesta della Regione, depositate ulteriori memorie ad opera delle Parti, il Procedimento Inglese è stato successivamente sospeso (c.d. *stay* ai sensi del Procedimento Inglese), per consentire alle Parti stesse di esplorare la possibilità di una composizione bonaria della vicenda, anche tenuto conto della procedura di riacquisto del Prestito Obbligazionario che la Regione persegue ed intende nuovamente porre in essere, ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89 (**l'Operazione di Riacquisto**).
- (M) A seguito dell'Operazione di Riacquisto, la Regione ha deciso di addivenire alla Risoluzione Anticipata (come di seguito definita) del Cross Currency and Credit Default Swap e del Contratto di Pegno in essere per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, in linea con quanto previsto dall'art. 62 del Decreto Legge 25 giugno n. 112 (convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificata dall'art. 1, comma 572, L. 27 dicembre 2013, n. 147), nonché tenuto conto di quanto previsto dall'art. 45 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014 in ragione della possibilità di una totale estinzione del debito sottostante relativo al Prestito US.
- (N) La Regione ritiene, altresì, opportuno mantenere in essere lo Swap 2003.
- (O) Alla luce di quanto sopra, la Regione ha valutato anche con i propri consulenti l'ipotesi di addivenire alla Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap. Tale soluzione consentirebbe anche alle Parti di comporre la controversia relativa al Procedimento Inglese, riconciliando le diverse posizioni ed evitando l'insorgere di ulteriori contestazioni in relazione agli Swaps stessi ed allo Swap 2003.
- (P) A seguito di tali valutazioni, in data [●], la Regione ha adottato la delibera di Giunta Regionale n. [●] (**Allegato 1**) con la quale ha deliberato *inter alia* di (i) autorizzare ed approvare la Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap e del Contratto di Pegno, per la sola parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, da perfezionarsi, in conformità con i requisiti di legge, con la sottoscrizione del presente accordo (**l'Accordo**) contestualmente approvato, approvando altresì l'importo di risoluzione (**l'Importo di Risoluzione**) nella misura minima prevista ai sensi di legge al fine di eseguire la Risoluzione Anticipata (ii) istruire la Banca Depositaria in conseguenza dell'estinzione automatica del Contratto di Pegno per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap e del pagamento dell'Importo di Risoluzione, a ritrasferire in favore di Intesa tutto il Contante, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, sinora depositato nel Conto Vincolato (iii) autorizzare il Dirigente [●] a sottoscrivere il presente Accordo ed a perfezionare la Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap, (iv) inviare la suddetta delibera, e la

bozza del presente Accordo nonché della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation (come di seguito definito) al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito, **MEF**), (v) autorizzare altresì il predetto Dirigente [●] a compiere, tutti gli atti necessari ad estinguere il Procedimento Inglese, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo; (vi) procedere alla Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap riconoscendo la convenienza della stessa e del relativo Importo di Risoluzione, già nella misura minima ivi approvata.

- (Q) Le Parti hanno pertanto concordato, ciascuna nel proprio interesse e senza ammissione di responsabilità alcuna, di procedere alla Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap e del relativo Contratto di Pegno, esclusivamente per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, alle condizioni stabilite nel presente Accordo.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, si conviene e stipula quanto segue:

## 1. OGGETTO DELL'ACCORDO

1.1 Con il presente Accordo, ed in ragione delle intese transattive di cui al presente Accordo, le Parti espressamente riconoscono la validità e l'efficacia *ab origine* dello Swap 2003, degli Swaps e del Contratto di Pegno, ai sensi della normativa agli stessi applicabile.

1.2 Le Parti convengono inoltre che:

- (i) lo Swap 2003, il Credit Default Swap 1 e l'Interest Rate Swap, restano validi, efficaci e vincolanti e continuano a produrre i loro effetti tra le Parti come riprodotti nella 2016 Amended and Restated Swap Confirmation;
- (ii) il Cross Currency and Credit Default Swap ed il Contratto di Pegno, per la sola parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, sono risolti anticipatamente per mutuo consenso (la **Risoluzione Anticipata**) alla data di sottoscrizione del presente Accordo (la **Data di Risoluzione**). A scanso di equivoci, resta inteso tra le Parti che il Contratto di Pegno, per la parte relativa alle obbligazioni nascenti dagli Swaps non risolti, resta valido, efficace e vincolante tra le stesse. Le Parti riconoscono inoltre che l'art. 8.3(a) del Pegno, per la parte relativa alle obbligazioni nascenti dagli Swaps non risolti, si intende modificato a far data dal presente accordo come segue: *“Qualora il rating della Banca Depositaria subisca una diminuzione tale da ridurlo al di sotto del livello BBB, secondo la classificazione di Standard & Poors Ratings Services, una divisione della McGraw-Hill Companies inc. (Standard & Poors) o equivalenti, ciascuna parte potrà richiedere la sostituzione della stessa con una nuova banca depositaria (Nuova Banca Depositaria) che*

*aderisca preventivamente ed incondizionatamente alle previsioni del presente Atto sottoscrivendolo per accettazione. Resta inteso tra le parti che, nel caso in cui alla Banca Depositaria siano stati attribuiti più rating, ai fini dell'esercizio della facoltà di sostituzione della Banca Depositaria stessa, verrà preso in considerazione il rating più alto attribuito alla medesima. Resta altresì inteso tra le parti che la scelta della Nuova Banca Depositaria dovrà essere effettuata da parte del Costituente, e il Creditore Garantito presta sin d'ora il proprio consenso a ciò, a condizione che la Nuova Banca Depositaria abbia un rating uguale o superiore a BBB, secondo la classificazione di Standard & Poors o equivalenti.”;*

- (iii) in conseguenza della risoluzione per mutuo consenso del Contratto di Pegno, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, contestualmente alla firma del presente Accordo, la Regione (i) fornisce alla Banca Depositaria istruzioni scritte (Allegato 2), che la Banca Depositaria s’impegna sin da ora ad osservare, che autorizzano la Banca Depositaria stessa a rilasciare in favore di Intesa entro e non oltre il [●] tutto il Contante, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, sinora depositato nel Conto Vincolato e (ii) rilascia alla Banca Depositaria una quietanza liberatoria nella forma di cui all’Allegato 3 rispetto all’importo, pari ad Euro 26.925.849,81, che verrà liberato dalla garanzia costituita ai sensi del Contratto di Pegno a seguito della risoluzione dello stesso per mutuo consenso, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap. . Le Parti riconoscono inoltre che il Saldo Creditore, come definito nel Contratto di Pegno, è alla data del 29 giugno 2016 pari ad Euro 84.003.436,56.

1.3 La Risoluzione Anticipata avviene alle seguenti condizioni:

- (A) le Parti convengono che a fronte della Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap è dovuto tra le stesse l’Importo di Risoluzione pari al valore di smobilizzo (o valore di *unwind*) delle relative posizioni;
- (B) il valore di smobilizzo del Cross Currency and Credit Default Swap è stato determinato e concordato tra le Parti facendo riferimento al relativo valore teorico di "mid-market" come risultante dai modelli di *pricing* interni di Intesa, a cui sono state apportate le correzioni di cui ai seguenti paragrafi;
- (C) il Cross Currency and Credit Default Swap viene risolto anticipatamente e totalmente, a tutti gli effetti, e le Parti riconoscono e convengono che Intesa sarà tenuta al pagamento dell’Importo di Risoluzione in favore della Regione. Tale importo risulta pari ad Euro [●] ed è scomponibile come segue (e come illustrato più in dettaglio nell’Allegato 4): (i) Euro [●] dovuti da Intesa alla Regione; (ii) Euro [●], relativi ai connessi costi di copertura, dovuti dalla Regione a Intesa; ed (iii) Euro [●], dovuti dalla Regione a Intesa e relativi ai costi di rifinanziamento derivanti dalla interruzione anticipata del

deposito e dei versamenti previsti delle somme di capitale con riferimento alla componente di ammortamento ai sensi dell'art. 41 della Legge 448/2001], come meglio specificato, nonché della somma indicata alla lettera (B) della *side letter* al presente Accordo sottoscritta tra le Parti contestualmente allo stesso.

- (D) in ragione della Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap e del pagamento dell'Importo di Risoluzione, il Contratto di Pegno s'intenderà automaticamente risolto per la sola parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap a far data dalla Data di Risoluzione;
- (E) nessuna disposizione della presente clausola pregiudica o annulla in alcun modo i pagamenti effettuati ai sensi dello Swap 2003, e degli Swaps prima della Data di Risoluzione. Fermo restando quanto sopra, lo Swap 2003, l'Interest Rate Swap, il Credit Default Swap 1 ed il Contratto di Pegno per la parte relativa agli Swaps non risolti restano validi, efficaci e vincolanti a tutti gli effetti ed il Cross Currency and Credit Default Swap ed il Contratto di Pegno, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, restano validi efficaci e vincolanti fino alla Data di Risoluzione. Fatta salva la corresponsione dell'Importo di Risoluzione per il Cross Currency and Credit Default Swap, nessuna Parte sarà tenuta a corrispondere all'altra alcuna somma, ai sensi della *Section 6* dell'Accordo ISDA o per qualunque altra ragione, a causa o a seguito della Risoluzione Anticipata, salvo quanto previsto alla precedente clausola 1.2(iii).

- 1.4 A fronte del presente Accordo e della disponibilità di ciascuna Parte a risolvere il Cross Currency and Credit Default Swap, secondo le previsioni sopra riportate, della rinuncia da parte di Intesa di avvalersi della clausola risolutive di cui sopra e del versamento dell'Importo di Risoluzione le Parti, ferme restando le rinunce alle Liti (come di seguito definite), secondo quanto previsto alle successive clausole 3 e 4, e senza pregiudizio alcuno al puntuale e corretto adempimento delle rispettive obbligazioni ai sensi dello Swap 2003 e degli Swaps non risolti, le Parti dichiarano, di rinunciare a qualunque eccezione circa la validità ed efficacia dello Swap 2003, del Primo Swap 2006, del Secondo Swap 2006, dello Swap Banca Opi 1, dello Swap Banca Opi 2, del Cross Currency and Credit Default Swap, dell'Interest Rate Swap, del Credit Default Swap 1, della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation e del Contratto di Pegno e che non avranno più nulla a pretendere l'una nei confronti dell'altra, dalla Data di Risoluzione, in relazione al Cross Currency and Credit Default Swap ed al Contratto di Pegno, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, ed al calcolo dell'Importo di Risoluzione relativo al Cross Currency and Credit Default Swap, di cui all'Allegato 3. Le Parti rinunciano sin d'ora ad ogni diritto o pretesa, di qualsivoglia genere e natura, in relazione alla Risoluzione Anticipata ed all'Importo di Risoluzione, come determinato ai sensi

del presente Accordo, relativo al Cross Currency and Credit Default Swap ed al Contratto di Pegno per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap.

1.5 Le Parti e la Banca Depositaria concordano che gli Swaps sono modificati, a far data dalla firma del presente Accordo secondo quanto previsto dall' *Amended and Restated Swap Confirmation* (la **2016 Amended and Restated Swap Confirmation**) allegata al presente Accordo (Allegato 5), fermo restando che tali modifiche sono effettuate esclusivamente allo scopo di riflettere la chiusura totale del Cross Currency and Credit Default Swap. Inoltre, il Contratto di Pegno viene modificato secondo quanto sopra indicato, mentre all'articolo 8.3 del Contratto di Pegno viene aggiunto il seguente paragrafo: "*(e) Qualora alla Banca Depositaria venga attribuito un rating da più di un agenzia di rating, ai fini della presente clausola si terrà conto esclusivamente del miglior rating tra quelli ricevuti dalla Banca Depositaria*".

1.6 Ai fini del presente Accordo, **Liti** indica, con riferimento agli Swaps, al Contratto di Pegno, alla Risoluzione Anticipata, all'Importo di Risoluzione, allo Swap 2003, tutte le controversie, i procedimenti, le pretese, le doglianze, di qualsivoglia natura, sia contrattuale che extracontrattuale, incluso ogni diritto consequenziale dedotto o deducibile, comunque insorti, o che potrebbero sorgere fra le Parti, in qualsiasi giurisdizione e che siano allo stato conosciuti o non conosciuti dalle Parti medesime ed in particolare:

- (a) sorti anteriormente al presente Accordo o alla data di sottoscrizione dello stesso, aventi ad oggetto, derivanti o comunque connessi allo Swap 2003, agli Swaps ed al Contratto di Pegno, ivi incluso il Procedimento Inglese; e
- (b) ove sorti successivamente alla data di sottoscrizione del presente Accordo, che (i) riguardino, derivino o siano comunque connesse alla validità ed all'efficacia dello Swap 2003, degli Swaps, del Contratto di Pegno, o (ii) concernano la validità od efficacia del presente Accordo, della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation, della Risoluzione Anticipata e dell'Importo di Risoluzione.

La definizione di Liti non comprende le eventuali controversie e/o procedimenti promossi dalle Parti, successivamente alla data di sottoscrizione del presente Accordo, aventi ad oggetto l'adempimento degli obblighi che sorgano ai sensi del presente Accordo e/o della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation e le controversie promosse dalle Parti al fine di ottenere il pagamento degli importi dovuti, o il rispetto degli obblighi assunti, o la tutela dei diritti conseguiti, ai sensi del presente Accordo e/o della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation.

1.7 Fermo restando il mutuo riconoscimento delle Parti circa la validità ed efficacia

ab origine degli Swaps e dello Swap 2003, la definizione di Liti non comprende, altresì, le controversie e/o i procedimenti che potranno in futuro essere promossi dalle Parti in relazione ad eventuali futuri inadempimenti delle Parti medesime alle rispettive obbligazioni assunte con lo Swap 2003, l'Interest Rate Swap e il Credit Default Swap 1, come riprodotti nella 2016 Amended and Restated Swap Confirmation e con il Contratto di Pegno per la parte relativa agli Swaps non risolti.

## **2. EFFICACIA DELLA RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CROSS CURRENCY AND CREDIT DEFAULT SWAP ALLA DATA DI RISOLUZIONE**

- 2.1 Entro e non oltre 2 giorni lavorativi dalla Data di Risoluzione, e comunque entro il 21 dicembre 2016, Intesa provvederà ad effettuare il pagamento a favore della Regione dell'Importo di Risoluzione secondo le seguenti modalità: [•]. [ ok se la delibera della Giunta da emettersi prima del closing lo prevede]
- 2.2 Nel medesimo termine la Regione provvederà altresì ad effettuare tutte le comunicazioni dovute nei confronti delle autorità competenti in relazione alla Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap e del Contratto di Pegno, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, ai sensi delle disposizioni di legge applicabili e nei termini dalle stesse previsti e provvederà a fornirne evidenza a Intesa.

## **3. RINUNCIA ALLE LITI E AI DIRITTI CORRELATI**

- 3.1 Le Parti, con il presente Accordo, facendosi reciproche concessioni, anche ai sensi dell'art. 1965 c.c. e ss, intendono definire consensualmente ogni e qualsivoglia controversia insorta o che potrebbe tra le stesse insorgere in relazione a tutti i rapporti giuridici descritti nel presente Accordo.
- 3.2 A tal fine, ciascuna Parte prende atto e conviene che il presente Accordo viene concluso a saldo e stralcio di ogni reciproca pretesa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1965 e 1972, 2 co., c.c. in relazione alle Liti e costituisce espressa rinuncia a tutte le Liti ed ad ogni diritto consequenziale o comunque connesso di ciascuna Parte nei confronti:
- (i) dell'altra Parte;
  - (ii) di qualunque Affiliata dell'altra Parte; e
  - (iii) di tutti i rappresentanti, gli amministratori, i dipendenti e i funzionari passati, presenti o futuri dell'altra Parte o delle sue Affiliate.

- 3.3 La Regione si obbliga a non adire le vie legali ed a non intentare alcuna Lite nei confronti di Intesa, delle Affiliate di Intesa e/o dei rappresentanti, degli amministratori, dei dipendenti o dei funzionari passati, presenti o futuri di Intesa o delle relative Affiliate anche in relazione alla validità ed efficacia del presente Accordo e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation.
- 3.4 Intesa e le sue Affiliate si obbligano irrevocabilmente a non adire le vie legali ed a non promuovere alcuna Lite nei confronti della Regione, e di alcuno dei suoi rappresentanti, amministratori, dipendenti o funzionari passati, presenti o futuri, anche in relazione alla validità ed efficacia del presente Accordo e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation, con contestuale rinuncia altresì ad ogni diritto consequenziale.
- 3.5 A maggior chiarimento di quanto previsto nella presente clausola, le Parti dichiarano e riconoscono che le rinunce alle Liti ed ai diritti consequenziali disposte in questo accordo, sono adottate dalle Parti in funzione delle reciproche concessioni qui contenute, anche relative alla chiusura consensuale del Cross Currency and Credit Default Swap e del Contratto di Pegno, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, ed al consequenziale versamento dell'Importo di Risoluzione.
- 3.6 Ai fini del presente Accordo, **Affiliata** o **Affiliate** indica, con riferimento ad Intesa, ogni società controllata da, o collegata a, Intesa oppure la società controllante di Intesa o qualunque altra società controllata da, o collegata a, Intesa.

#### 4. ATTO DI RINUNCIA AL PROCEDIMENTO INGLESE

- 4.1 Intesa s'impegna a rinunciare al Procedimento Inglese dalla stessa promosso, e la Regione acconsente a tale rinuncia, con compensazione totale delle spese.
- 4.2 Ciascuna Parte istruisce irrevocabilmente il proprio consulente legale inglese (ed in particolare, Bonelli Errede Pappalardo LLP per Intesa e Seddons per la Regione) a sottoscrivere una richiesta congiunta di cancellazione della causa (c.d. *consent order*), nella forma di cui all'Allegato 6, entro [[●]] giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e Intesa si impegna ad istruire il proprio legale inglese a depositare detta richiesta, come sottoscritta dalle Parti, presso la *High Court of Justice, Queen's Bench Division, Commercial Court* di Londra.
- 4.3 Ai fini di questa clausola, le Parti si obbligano altresì a cooperare in maniera tale che ciascuna Parte faccia tempestivamente tutto quanto di sua competenza per adottare, notificare, produrre, formalizzare e perfezionare la documentazione necessaria ad assicurare la cancellazione del Procedimento inglese.

## **5. INVALIDITA' - NON AMMISSIONE DI RESPONSABILITA' E NON RIPETIZIONE DELLE LITI**

5.1 La sottoscrizione del presente Accordo non costituisce in alcun modo ammissione di responsabilità da parte di alcuna delle Parti in merito alle Liti.

5.2 Ove una qualunque previsione del presente Accordo fosse considerata, in tutto o in parte, nulla, illegittima, illegale, invalida o inefficace per effetto di una qualsivoglia disposizione di legge, detta previsione sarà considerata, a tali fini, come non facente parte dal presente Accordo e la restante parte del presente Accordo non ne verrà minimamente inficiata o pregiudicata, rimanendo ad ogni effetto pienamente valida ed efficace.

## **6. MODIFICHE**

Ogni modifica al presente Accordo sarà efficace solo laddove sia effettuata in forma scritta e debitamente sottoscritta da entrambe le Parti.

## **7. DICHIARAZIONI E GARANZIE**

7.1 Ciascuna Parte dichiara e garantisce quanto segue:

- (a) di essere in possesso della capacità e dei poteri, ivi inclusi i poteri di firma, necessari per sottoscrivere il presente Accordo e la 2016 Amended and Restated Swap Confirmation e di avere posto in essere tutte le attività necessarie ad autorizzare la sottoscrizione e l'esecuzione del presente Accordo e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation. Il presente Accordo fa insorgere in capo a ciascuna Parte obbligazioni legali, valide e vincolanti;
- (b) che la Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap e del Contratto di Pegno, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, il pagamento dell'Importo di Risoluzione, il presente Accordo e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation nonché lo Swap 2003, l'Interest Rate Swap ed il Credit Default Swap 1 sono pienamente conformi a tutte le leggi ed i regolamenti, anche contabili, vigenti;
- (c) che, fermo restando quanto previsto alla precedente clausola 5, le previsioni contenute nel presente Accordo superano i motivi del contendere relativamente alla legittimità, validità, vigenza e vincolatività dello Swap 2003, degli Swaps e del Contratto di Pegno;
- (d) che sino alla data di sottoscrizione del presente Accordo, lo Swap 2003

gli Swaps ed il Contratto di Pegno sono stati eseguiti da entrambe le Parti con diligenza, fino alla data odierna e che lo Swap 2003 e gli Swaps sono validi, efficaci e vincolanti *ab origine*. Le Parti continueranno inoltre ad eseguire con diligenza le obbligazioni relative allo Swap 2003, all'Interest Rate Swap ed al Credit Default Swap 1 al Cross Currency Swap ed al Contratto di Pegno, per la parte relativa all'Interest Rate Swap ed il Credit Default Swap 1, come previsto e come riprodotti nella 2016 Amended and Restated Swap Confirmation;

- (e) di essere pienamente consapevole ed accettare espressamente il fatto che qualsiasi evento che modifichi le condizioni economiche dell'Accordo o renda non più fondate le motivazioni che hanno condotto alla sua sottoscrizione non potrà essere invocato per porre in dubbio la validità, la legittimità e l'efficacia dell'Accordo stesso, e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation ferme le attribuzioni e le prerogative riconosciute alla Regione dalla normativa applicabile;
- (f) che, nella sottoscrizione del presente Accordo, e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation, non ha fatto affidamento su rappresentazioni, scritte o orali, garanzie o altre assicurazioni (salvo quanto disposto nel presente Accordo) e rinuncia a tutti i diritti e rimedi eventualmente a sua disposizione al riguardo.

7.2 La Regione dichiara e garantisce quanto segue:

- (a) che il Cross Currency and Credit Default Swap ed il Contratto di Pegno, per la parte relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, restano validi, efficaci e vincolanti nella loro forma originaria fino alla Data di Risoluzione e rinuncia espressamente ad ogni qualsivoglia eccezione relativa alla validità, esistenza ed efficacia degli stessi;
- (b) che, l'Interest Rate Swap ed il Credit Default Swap 1, questi ultimi come riprodotti nella 2016 Amended and Restated Swap Confirmation, lo Swap 2003 ed il Contratto di Pegno, per la parte relativa all'Interest Rate Swap ed il Credit Default Swap 1, sono validi ed efficaci *ab origine* e restano validi efficaci e vincolanti tra le Parti e rinuncia espressamente ad ogni qualsivoglia eccezione relativa alla validità, esistenza ed efficacia degli stessi;
- (c) ogni provvedimento o delibera posti in essere, o che verranno posti in essere, ai fini della sottoscrizione del presente Accordo, della Risoluzione Anticipata, della determinazione e pagamento dell'Importo di Risoluzione ed in relazione agli Swaps, allo Swap 2003 e al Contratto di Pegno, sono stati assunti, o verranno assunti, esclusivamente sulla base di considerazioni e valutazioni proprie, formulate autonomamente, e/o con l'aiuto dei rispettivi consulenti legali e finanziari di fiducia, a

prescindere da qualsiasi comunicazione, scritta o orale, eventualmente ricevuta da Intesa. In ogni caso, qualsiasi comunicazione eventualmente ricevuta da Intesa in tal senso non sarà considerata come raccomandazione all'investimento o alla realizzazione di operazioni finanziarie, né come consulenza di carattere legale, economico-finanziario o fiscale;

- (d) di avere ricevuto copia del presente Accordo e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation, inclusi gli allegati, prima della sua approvazione e della sottoscrizione, di averlo attentamente esaminato, di averne compreso integralmente i contenuti e di essere pienamente in grado di comprendere e valutare, come infatti ha compreso e valutato, autonomamente e/o con l'aiuto del proprio consulente di fiducia, la società Calipso S.p.A., le caratteristiche, le condizioni, gli effetti e i rischi connessi ad operazioni su strumenti finanziari derivati, ed in particolare all'esecuzione delle operazioni previste dal presente Accordo;
- (e) al momento della sottoscrizione del presente Accordo e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation: (i) ha adottato tutti gli atti amministrativi necessari ad ottenere l'autorizzazione alla stipula ed all'esecuzione del presente Accordo (tutti gli atti sono contenuti nell'Allegato 1 del presente Accordo), (ii) ha posto in essere ogni procedura, formalità o adempimento richiesto dalla legge in relazione all'adozione dei suddetti atti, (iii) anche ai sensi dell'art. 41, commi 2-bis e 2-ter della Legge 448/2001 e dell'art. 62, comma 7, del Decreto Legge 112/2008, come convertito e modificato, ha trasmesso bozza del presente Accordo, della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation e della documentazione indicata nelle premesse al MEF ed inviato a Intesa, prima della sottoscrizione del presente Accordo, copia di tale comunicazione (Allegato 7), (iv) ha ottenuto un parere dal proprio consulente legale (Allegato 8), e indirizzato a Intesa, nel quale si conferma la capacità della Regione di stipulare il presente Accordo e di essere in possesso dei relativi poteri di firma sulla base della deliberazione della Giunta Regionale di cui alla premessa (P), (v) ha verificato la convenienza economica, anche ai sensi dell'art. 41 L. 448/2001, del presente Accordo, della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation, della Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap e dell'Importo di Risoluzione e (vi) utilizzerà l'Importo di Risoluzione in conformità a quanto previsto dall'art. 45 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89;
- (f) il presente Accordo, la 2016 Amended and Restated Swap Confirmation la Risoluzione Anticipata e l'Importo di Risoluzione, di

cui all'Allegato 3, rispondono alle proprie esigenze ed obiettivi di investimento. La Regione dichiara e garantisce inoltre di avere valutato autonomamente, nonché avvalendosi del proprio consulente, la società Calipso S.p.A. (la cui relazione è contenuta nell'Allegato 9 del presente Accordo), i costi e i benefici finanziari derivanti dall'Accordo, dalla 2016 Amended and Restated Swap Confirmation e dalla Risoluzione Anticipata e le metodologie che sono state utilizzate per la definizione dell'Importo di Risoluzione, come indicate nel presente Accordo, con riferimento alla Risoluzione Anticipata del Cross Currency and Credit Default Swap e che l'Accordo, la 2016 Amended and Restated Swap Confirmation, la Risoluzione Anticipata e l'Importo di Risoluzione sono conformi al dettato normativo di cui agli artt. 41 L. 448/2001 e 45 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89.;

- (g) di avere calcolato – autonomamente e/o attraverso il proprio consulente, la società Calipso S.p.A. (che ha redatto apposita relazione al riguardo) – gli importi indicati alla clausola 1 del presente Accordo, nonché all'Allegato 3, in base ad una propria analisi dei dati economici di riferimento, di essere pienamente concorde in merito alla quantificazione degli stessi e, pertanto, di rinunciare sin d'ora qualsiasi pretesa al riguardo;
- (h) di accettare espressamente il fatto che qualsiasi evento successivo alla sottoscrizione del presente Accordo e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation che modifichi le condizioni economiche qui concordate o renda non più fondate le motivazioni o le valutazioni che hanno condotto alla sua sottoscrizione, non potrà essere invocato dalla Regione medesima per porre in dubbio la validità e l'efficacia dell'Accordo stesso e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation;
- (i) di aver preso conoscenza, nella persona del soggetto competente per la Regione ai sensi dell'art. 62, quarto comma, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, dei rischi e delle caratteristiche della Risoluzione Anticipata con riferimento al Cross Currency and Credit Default Swap, nonché delle variazioni intervenute nella copertura dell'indebitamento sottostante di riferimento, secondo la dichiarazione di cui all'Allegato 10;
- (j) di aver adempiuto ad ogni obbligo di comunicazione di cui all'art. 62 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come di volta in volta modificato, in relazione alle operazioni contemplate nel presente Accordo.

7.3 Intesa dichiara e garantisce di aver classificato all'epoca la Regione come

investitore professionale ai sensi della normativa applicabile alla prestazione di servizi di investimento, come anche dichiarato nella confirmation relativa al Cross Currency and Credit Default Swap, Parte 5(1).

- 7.4 Con riferimento allo Swap 2003, Intesa si dichiara disponibile a (i) modificare il suddetto swap, entro il [30 aprile 2017], al fine di eliminare a prezzo di mercato il relativo tasso soglia, attualmente fissato a [●] e (ii) valutare, entro la medesima data sub (i), possibili soluzioni al fine di consentire il riallineamento delle condizioni dello Swap 2003 alla relativa passività sottostante.
- 7.5 Intesa si impegna inoltre a rilasciare, tramite i propri consulenti legali, un parere in favore della Regione in merito alla capacità di Intesa di sottoscrivere il presente Accordo (Allegato 11).

## **8. RISERVATEZZA**

8.1 Le Parti, salvo diverso accordo scritto fra loro, s'impegnano a non divulgare a terzi alcuna notizia, informazione, atto e/o provvedimento, né a rilasciare dichiarazioni di alcun tipo, in merito alla Risoluzione Anticipata, all'Importo di Risoluzione, all'Accordo, ed ai suoi contenuti, alla 2016 Amended and Restated Swap Confirmation nonché all'Operazione di Riacquisto, salvo che in relazione alla rinuncia al Procedimento Inglese ai sensi della precedente clausola 4, e fermi gli obblighi di legge e di comunicazione al MEF. Non sarà necessario alcun consenso tra le Parti per la divulgazione di informazioni o circostanze di fatto:

- (i) ad *auditors* e consulenti legali di una Parte, ai quali gli obblighi di riservatezza di cui al presente Accordo s'intendono qui estesi; o
- (ii) che una Parte sia obbligata a divulgare per legge o su richiesta di un'autorità regolamentare, inclusa qualunque deliberazione che la Regione sia tenuta ad emettere per l'approvazione o ratifica del presente Accordo e della 2016 Amended and Restated Swap Confirmation, a condizione che tale divulgazione avvenga limitatamente a quanto previsto da detto obbligo di legge o regolamento; o
- (iii) che avvenga, ai sensi di legge, con riferimento al diritto di accesso ad atti amministrativi; o
- (iv) che siano già di pubblico dominio (ed esclusione del caso in cui ciò avvenga in conseguenza della violazione del presente Accordo ad opera di una Parte); e, a scanso di equivoci, questo paragrafo 8.1 non deve intendersi quale autorizzazione in favore della Regione o di Intesa a pubblicare un comunicato stampa, o altra forma di notizia, non autorizzato, salvo quanto previsto alla successiva clausola 9; o

(v) ad Affiliate di Intesa, alle quali gli obblighi di riservatezza di cui al presente Accordo s'intendono qui estesi.

8.2 Le Parti si impegnano a porre ragionevolmente in essere tutte le azioni volte a rendere consapevoli i rispettivi dipendenti ed agenti delle previsioni di cui alla presente clausola e a far sì che questi ultimi rispettino tali previsioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2049 c.c. con riferimento ai dipendenti.

## 9. COMUNICATO STAMPA

Le Parti acconsentono alla pubblicazione di un comunicato stampa redatto per conto di entrambe le Parti che dovrà riprodurre fedelmente i contenuti del modello indicato nell'Allegato 12 del presente Accordo e limitarsi solo a tali contenuti. Tale comunicato stampa [non potrà essere rilasciato prima del [•] giorno di calendario successivo alla data di perfezionamento della Risoluzione Anticipata. La Regione riconosce che il rilascio di qualsiasi comunicato stampa, o la divulgazione del presente Accordo, prima di tale data, può causare grave pregiudizio a Intesa. Le Parti non rilasceranno, salvo diverso accordo scritto fra le Parti medesime, dichiarazioni differenti dal comunicato stampa allegato.

## 10. DISPOSIZIONI GENERALI

10.1 Ciascuna Parte, per quanto di propria competenza, dovrà farsi carico dei costi, incluse le spese legali e di consulenza, da essa sostenuti relativamente al Procedimento Inglese ed alle trattative, sottoscrizione ed esecuzione del presente Accordo o che verranno sostenuti in relazione alla Risoluzione Anticipata. Non potranno insorgere tra le Parti controversie di alcun genere in relazione a tali costi.

10.2 Il presente Accordo vincola le Parti, i loro successori e aventi causa. Resta inteso che il nome della Parte che compare nell'Accordo include anche i nomi di ogni suo successore o avente causa.

10.3 Ciascuna Parte conferma che il presente Accordo, e la *side letter* ad esso riferita sottoscritta in pari data tra le Parti, costituiscono l'intero accordo e tutte le intese, scritte o orali, raggiunte tra le Parti in relazione all'oggetto del medesimo e della *side letter*, ed annullano e sostituiscono ogni precedente dichiarazione, comunicazione e/o proposta, scritta o verbale, nonché ogni altro accordo avente il medesimo oggetto.

10.4 Tutti i pagamenti dovuti a norma del presente Accordo e della Risoluzione Anticipata saranno effettuati al lordo di tutte le imposte, diritti, oneri,

commissioni e ritenute di qualsivoglia natura, imposti, anche in futuro, da qualsivoglia autorità governativa, tributaria o di altra specie.

- 10.5 Gli eventuali costi di registrazione del presente Accordo saranno a carico della Parte che intende avvalersene.
- 10.6 Il mancato, oppure ritardato, esercizio di un diritto previsto dal presente Accordo non costituisce rinuncia a tale diritto né impedisce che lo stesso diritto sia esercitato successivamente.
- 10.7 Il presente Accordo ha efficacia anche ai sensi dell'articolo 1975 c.c.
- 10.8 Le parole che indicano persone includono anche le persone giuridiche e le associazioni prive di personalità giuridica e tutti i riferimenti al singolare includono anche il plurale e viceversa.
- 10.9 Nel presente Accordo, i titoli delle clausole sono inseriti a mero scopo di convenienza e non influiscono sull'interpretazione delle clausole stesse.
- 10.10 I termini in maiuscolo non definiti nel presente Accordo hanno lo stesso significato loro attribuito nell'Accordo ISDA e/o nelle relative *confirmations* degli Swaps e dello Swap 2003.
- 10.11 Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo.
- 10.12 Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo è stato negoziato, tramite scambio di successive bozze tra le Parti stesse.

## **11. LEGGE REGOLATRICE E GIURISDIZIONE**

- 11.1 Il presente Accordo e tutte le obbligazioni contrattuali ed extra-contrattuali da esso derivanti verranno regolati e interpretati secondo il diritto italiano. Il Foro di Milano ha giurisdizione esclusiva in merito alla composizione di tutte le vertenze (comprese quelle relative ad obbligazioni extra-contrattuali) nascenti dal presente Accordo.
- 11.2 Le Parti riconoscono e prendono atto che l'Accordo ISDA e gli Swaps e lo Swap 2003 sono, e saranno, disciplinati dalla legge inglese e soggetti alla giurisdizione esclusiva dei Tribunali inglesi, come contrattualmente stabilito tra le Parti.

## 12. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni da una Parte all'altra saranno eseguite a mezzo fax, seguito da lettera raccomandata, ai seguente indirizzi:

### **REGIONE CAMPANIA**

[•]

Tel: + 39 [•]

Fax: + 39 [•]

Att: [•]

### **Intesa San Paolo S.p.A. (già Banca Opi S.p.A.)**

[•]

Via Torino, 21

20123 Milano

Tel: + 39 (02) [•]

Fax: + 39 (02) [•]

Att: [•]

### **Banca IMI S.p.A.**

[•]

## ALLEGATO 1

**Deliberazione di Giunta Regionale ed altri atti regionali**

## **ALLEGATO 2**

### **Istruzioni alla Banca Depositaria**

## ALLEGATO 3

### Quietanza liberatoria

## ALLEGATO 4

### Importo di Risoluzione

## ALLEGATO 5

### 2016 Amended and Restated Swap Confirmation

**ALLEGATO 6**

**Consent Order**

## **ALLEGATO 7**

### **Comunicazione MEF**

## **ALLEGATO 8**

### **Parere Legale Regione**

## **ALLEGATO 9**

### **Relazione Calipso**

## ALLEGATO 10

### Dichiarazione ex art. 62

## **ALLEGATO 11**

### **Parere legale Intesa**

## ALLEGATO 12

### Comunicato Stampa

To: Intesa San Paolo S.p.A.  
[•]  
  
Italia

Dear Sirs,

We hereby confirm our full agreement to the proposal contained in your letter to us dated [•] 2016, the full text of which we reproduce below:

---

“Date: [•] 2016

To: Regione Campania

[•]

(the **Region** or **Party B**)

From: Intesa San Paolo S.p.A.

[•]

(the **Bank** or **Party A**)

**Re: Amended and Restated Swap Transaction [OPST0086/87]**

---

#### AMENDED AND RESTATED SWAP TRANSACTION

Dear Sirs:

The purpose of this letter (this "**Confirmation**") is to confirm the terms and conditions of the swap transaction entered into between us on the Original Trade Date specified below (the "**Transaction**"). This Confirmation constitutes a "Confirmation" as referred to in the ISDA Master Agreement specified below.

This Confirmation amends and restates in its entirety the confirmation signed by the Parties on 7 July 2006 No. [OPST0086/87], as amended on 26 June 2007 by an amendment to the confirmation of a swap transaction (the "**Original Swap**"). Party A and Party B (together also the **Parties** and each a **Party**) have agreed to effect a partial early unwind of the payment obligations under Part 3 and Part 4 (only in relation to payments due under Part 3) of the Original Swap.

The definitions and provisions contained in the 2000 ISDA Definitions (the "**Swap Definitions**"), the 2003 ISDA Credit Derivatives Definitions, as supplemented by the May 2003 Supplement to the 2003 ISDA Credit Derivatives Definitions (the "**Credit Derivatives Definitions**" and together with the 2002 Definitions, also the "**Definitions**"), as published by the International Swaps and Derivatives Association, Inc. ("**ISDA**") are incorporated into this Confirmation. For the purposes of the Swap Definitions, all references to "Swap Transaction" in the Swap Definitions shall be construed to be references to this Transaction. In the event of any inconsistency between the Definitions and this Confirmation, this Confirmation will govern. In the event of any inconsistency between the 2000 Definitions and the Credit Derivatives Definitions, the Credit Derivatives Definitions will govern.

This Confirmation supplements, forms a part of, and is subject to, the ISDA Master Agreement (including the Schedule) dated as of 10 October 2003, as amended and supplemented from time to time (the "**Agreement**"), between you and us. All provisions contained in the Agreement govern this Confirmation except as expressly modified below.

The Parties have agreed to achieve such partial unwind by amending the terms of the Original Swap with effect from the Amendment Effective Date (as defined below) in accordance with the detailed provisions set out below subject to payment of a lump sum (the 'Early Termination Fee') calculated in accordance with Annex 1 to this Confirmation, to be paid on [•] 2016 by Party A in favour of Party B

Accordingly, other than the Early Termination Fee, the only obligations of the Parties pursuant to this Transaction on or after the date of Amendment Effective Date will be those specified below.

The terms of the Transaction to which this Confirmation relates are as follows:

## **PART 1**

### **1. General Terms:**

Party A:	Bank
Party B:	Region
Original Trade Date:	23 June 2006
Original Effective Date:	29 June 2006
Calculation Agent:	Bank
Amended Trade Date:	[•] 2016
Amendment Effective Date:	[•] 2016
Termination Date:	(i) With respect to payment obligations under Part 2 of this Confirmation, 29 June 2026, subject to adjustment in accordance with the Business Day Convention in respect of EUR Floating amounts and EUR Interim Exchange Amount only.
Business Day Convention:	Following

## **PART 2**

### **1. EUR Fixed Amounts**

Business Days:	TARGET Settlement Days and London
EUR Fixed Rate Payer:	Bank
EUR Fixed Rate Payer Calculation Amount:	With respect to each Calculation Period the amount indicated with respect to that Calculation Period in Schedule 1 hereto
Fixed Rate Payer Payment Dates:	27 June in each year from, and including, 27 June 2007 to, and including, the Termination Date, subject to adjustment in accordance with the Business Day Convention with No Adjustment to Period End Dates
EUR Fixed Rate:	4.849%
EUR Fixed Rate Day Count Fraction:	Act/Act ISMA

The Fixed Amount will be calculated in accordance with Rule 251 of the statutes, by-laws, rules and recommendations of the International Securities market association, as published in April 1999, as applied to straight and convertible bonds issued after December 31, 1998, as though the Fixed Amount were the interest coupon of such a bond.

### **2. EUR Floating Amounts**

Business Days:	TARGET Settlement Days and London
EUR Floating Rate Payer:	Region
EUR Floating Rate Payer Calculation Amount:	With respect to each Calculation Period the amount indicated with respect to that Calculation Period in Schedule 2 hereto
EUR Floating Rate Payer Payment Dates:	27 June in each year from, and including, 27 June 2007 to, and including, the 27 June 2026, subject to adjustment in accordance with the Business Day Convention
EUR Floating Rate Option:	EUR-EURIBOR-TELERATE

Section 7( e) (i) and 7 ( e) (iii) of the Definitions shall be amended by replacing on line three “two TARGET Settlement Days” with “fifteen TARGET Settlement Days”

EUR Spread:

0.28%, the sum of EUR Floating Rate and EUR Spread shall be subject to a maximum value equal to the Cap Level and a minimum value equal to the Floor Level.

Designated Maturity:

12 months

Reset Dates:

The last day of each Calculation Period

Floating Rate Day Count Fraction:

Act/360

EUR Cap Level:

With respect to each Calculation Period the amount indicated in the column headed “Cap” with respect to that Calculation Period in Schedule 3 hereto

EUR Floor Level:

With respect to each Calculation Period the amount indicated in the column headed “Floor” with respect to that Calculation Period in Schedule 4 hereto

### **3. EUR Interim Exchange Amount**

EUR Interim Exchange Amount Payer:

Region

EUR Interim Exchange Amount Payment Dates:

Each date set forth in Schedule 5 under the column headed “EUR Interim Exchange Amount Payment Dates” starting from (and including) 27 June 2007 up to (and including) 27 June 2026, subject to adjustment in accordance with the adjusted Business Day Convention.

EUR Interim Exchange Amount:

With respect to each EUR Interim Exchange amount Payment Date, the amount set forth with respect to such date in Schedule 6 under the column headed “EUR Interim Exchange Amounts”

### **EUR Final Exchanges**

**4.**

Business Days:

TARGET Settlement Days

EUR Final Exchange Amount Payer:

Bank

EUR Final Exchange Amount Payment Date: 27 June, 2026, subject to adjustment in accordance with the Business Day Convention

EUR Final Exchange Amount:

224,920,634.92

### **PART 3**

This Part 3 is terminated as of the Amended Effective Date, in accordance with and subject to the terms and condition of the agreement entered into between the Parties on [•].

### **PART 4**

#### **1. Part 4 General Terms**

Business Days:

TARGET and London

Calculation Agent City:

London

Fixed Rate Payer:

Bank

Floating Rate Payer:

Region

Reference Entity:

The Republic of Italy

Reference Obligation:

The obligation identified as follows, and any Substitute Reference Obligation:

Primary Obligor: The Republic of Italy

Maturity: [Sept, 27<sup>th</sup>, 2023]

Coupon: [6,875%]

ISIN Code: [US465410AH18]

All Guarantees:

Applicable

#### **2. Fixed Payments**

The consideration for the amounts payable by the Region to the Bank under this Part 4 of this

Confirmation shall be deemed included in the Bank's payments under Part 2 of this Confirmation

### 3. Floating Payments

Floating Rate Payer Calculation Amount: On any date during the term of the Transaction, an amount equal to the aggregated amount of the EUR Interim Exchange Amounts paid or due to have been paid up to that date in accordance with the provisions of Part 2 paragraph (3) of this Confirmation

### 4. Conditions to Settlement

Credit Event Notice

Notifying Party: Bank

Notice of Publicly Available Information: Applicable

Public Sources: Two

Credit Events: The following Credit Events shall apply to this Transaction:

- Failure to Pay

Payment Requirement: Zero

Grace Period extension: Not Applicable

- Restructuring

Default Requirement: Zero

- Repudiation/Moratorium

Obligation Category: Borrowed Money

Obligation Characteristics: Specified Currency: Euro

### 5. Settlement Terms

Settlement Method: Cash Settlement

Terms relating to Cash Settlement

Valuation Date: Single Valuation Date: the Valuation Date shall, subject to Section 7.7 (a) of the Credit Derivatives Definitions be selected by the Bank in its sole and absolute discretion but shall be on or prior to the thirty-five Business Day after satisfaction of the Condition of Settlement

Valuation Time:	The appropriate time, as selected by the Bank
Cash Settlement Amount:	The Cash Settlement Amount shall be determined in accordance with the provisions of Section 7.3 of the Credit Derivatives Definitions and then adjusted by adding the Unwind Costs (as defined in Part 5 paragraph 9 below)
Quotation Amount:	An amount up to the Floating Rate Payer Calculation Amount as selected by the Bank in its sole and absolute discretion
Quotations:	Excluded Accrued Interest
Dealers:	To be selected by the Bank in consultation with the Region
Valuation Method:	Highest

Following the occurrence of a Credit Event and the satisfaction of the Conditions to Settlement, the Cash Settlement Amount will be paid by the Region to the Bank on the Cash Settlement Date.

For the purposes of this Confirmation:

- (a) Section 2.2(d) of the Credit Derivatives Definitions is deleted.
- (b) Section 7.5(a) of the Credit Derivatives Definitions is hereby amended by deleting the following language from the second and third lines thereof: “with only one Reference Obligation and only one Valuation Date”.

## **PART 5**

### **1. Additional Termination Events**

For the purposes of Section 5(b)(v) of the Agreement, each of the following events shall constitute an Additional Termination Event:

#### **(i) Republic of Italy Credit Event**

The occurrence of a Credit Event, in accordance with the provisions of Part 4 of this Confirmation; in which case the Transaction evidenced by this Confirmation shall be the Affected Transaction, the Region shall be the Affected Party and the Cash Settlement Date shall be the Early Termination Date. Upon such an occurrence, without prejudice to the payment obligations under Part 4 of this Confirmation that shall be fulfilled in accordance with the terms of Part 4 above, the rights and obligations of the Parties arising from Part 4 of this Confirmation shall not be taken into account for the purposes of determining the Payments on Early Termination under Section 6(e) of the Agreement.

#### **(ii) Rating Downgrade Events**

- (1) Any rating issued or maintained by either Standard & Poor's (a division of The McGraw-Hill Companies, Inc.) and its successors ("**S&P**") or Moody's Investors Service, Inc. and its successors ("**Moody's**") or Fitch Ratings Ltd and its successors ("**Fitch**") or any rating agency substituted for either of them by agreement between Bank and Region (a "**Substitute Agency**") (each a "**Rating Agency**" and together the "**Rating Agencies**") with respect to the long-term, unsecured, unsubordinated debt securities ("**Debt Securities**"), or, in the case of more than one rating by the same Rating Agency, any rating of such Debt Securities, of Bank or Region is below or revised downward below either BBB- in the case of S&P or Ba1 in the case of Moody's, or their respective equivalent ratings issued by a Substitute Agency; or
- (2) S&P and Moody's and Fitch (or a Substitute Agency) have ceased to rate any of the Debt Securities of Region. For the purpose of the foregoing, should Region be rated by more than one Rating Agency, then the lowest of the ratings assigned shall be applicable.

Notwithstanding anything to the contrary, the downgrade event of the Bank under (1) above, shall not apply if the Region finds a replacement third party acceptable to the Bank (the relevant consent of the Bank not to be unreasonable withheld) to which the Bank shall transfer all of its rights and obligations with respect to this Transaction.

For the purpose of the Additional Termination Event under (1) above, either the Region or the Bank shall be the Affected Party with respect to the relevant rating downgrade; for the purposes of the Additional Termination Event under (2) above the Region shall be the Affected Party.

### **(iii) Failure to deliver the irrevocable payment mandate letter**

The Region revokes or amends for any reason the irrevocable payment mandate letter ("*mandato irrevocabile di pagamento*") or such irrevocable payment mandate letter ("*mandato irrevocabile di pagamento*") becomes unenforceable for any reason; or (iii) the Region fails to provide any subsequent Treasurer with the irrevocable payment mandate letter ("*mandato irrevocabile di pagamento*"), as provided under sub-paragraph (7)(iii) "Additional obligation of the Region", below.

### **(iv) Moratorium**

A moratorium is declared on the payment of any Specified Indebtedness of the Region (without regard to Threshold Amount) or the Region commences negotiations with one or more of its creditors with a view to the general readjustment or rescheduling of its indebtedness and at the time of such negotiations in the reasonable opinion of the Bank, the creditworthiness of the Region is materially weaker than that of Region at the time of entering into this Transaction.

## **2. Credit Support Document relating to this Transaction only**

The Bank executed an Italian law pledge in favour of the Region on 26 June 2007 (the "**Collateral Document**") in order to secure certain payments obligations of the bank towards the Region under the Original Swap.

For the purposes of the Agreement, the Collateral Document shall be a Credit Support Document in relation to the Bank.

On any date during the Term of the Transaction, the Bank shall maintain the Collateral Document for an overall amount equal to the aggregated amount of the Interim Exchange Amounts effectively paid up to that date by the Region to the Bank, in accordance with the provisions of Part 2 paragraph (3) of this Confirmation.

Such Credit Support Document(s) will automatically expire at the Termination Date.

### **3. Relationship Between Parties**

(A) Each Party will represent to the other Party on the date on which it enters into this Transaction that (in the absence of a written Agreement between the Parties which expressly imposes affirmative obligations to the contrary for this Transaction):

#### **(a) Non-Reliance**

Each Party is acting for its own account, and has made its own independent decisions to enter into this Transaction and the Security Agreement, and such Transaction is appropriate or proper for it based upon its own judgement and upon advice from its own independent professional advisers. Each Party is not relying on any communication (written or oral) of the other Party as investment advice or as a recommendation to enter into this Transaction; it being understood that information and explanation relating to the terms and conditions of this Transaction shall not be considered investment advice or a recommendation to enter into this Transaction. No communication (written or oral) received from the other Party shall be deemed to be an assurance or guarantee as to the expected results of this Transaction.

#### **(b) Assessment and Understanding**

Each Party is capable of assessing the merits of and understands (on its own behalf or through independent professional advice), and accepts, the terms, conditions and risks of this Transaction. Each Party is also capable of assuming and assumes the risks of this Transaction.

**(c) Status of the Parties**

Neither the Bank nor the Region is acting as a fiduciary for or as an adviser to the other in respect of this Transaction.

- (B) The Region further will represent to the Bank on the date on which it enters into this Transaction that (in the absence of a written agreement between the Parties which expressly imposes affirmative obligations to the contrary for this Transaction):

**(a) Waiver of Immunity**

It is subject to civil and commercial law with respect to its obligations under this Transaction, The execution, delivery and performance of this Transaction by it constitute private and commercial acts carried on *jure gestionis*, rather than government or public acts carried on *jure imperii* and it hereby irrevocably and unconditionally waives any right of immunity from legal action or proceedings (which shall be deemed to include, without limitation, suit, attachment prior to judgement, other attachments, the obtaining of judgement, execution or other enforcement) which it or its assets (irrespective of the use or intended use of such assets) now has or may hereafter acquire.

**(b) Non speculation**

It is entering into the Transaction for the purposes of managing its borrowings in compliance with Article 41 of Law 448 of 28 December, 2001 as implemented by Article 2 of Decree 389 of 1 December 2003.

**(c) Powers**

It has the power to execute this Transaction and any other documentation relating to this Transaction to which it is a party, to deliver this Confirmation and any other documentation relating to this Transaction that it is required by this Confirmation to deliver and to perform its obligations under this Transaction and has taken all necessary action and made all necessary determinations and findings to authorise such execution, delivery and performance.

**4. Conflict of interests**

The Region acknowledges that the Bank or its affiliates may buy or sell instruments identical or economically related to any securities mentioned herein, The Bank or its affiliates may have investment banking or other commercial relationship with the issuer of any security or other financial instrument mentioned here or related thereto. The Bank acknowledges that some or all of the information that it may receive in connection with this Transaction may be price-sensitive information and that the use of such information may be regulated or prohibited by applicable legislation relating to insider dealing which Bank undertakes to comply with. The Bank and its affiliates shall operate in compliance with prevailing securities legislation. Accordingly, in no circumstance shall the Bank have any liability by reason of members of the bank group conducting such other businesses, acting in their own interests or in the interest of other clients in respect of matters affecting the Region or in the interests of the Region.

**5. Additional obligation of the Region**

The Region has provided its Treasurer, within 30 Business Days from the Original Trade Date, with an irrevocable payment mandate letter, duly served on its Treasurer, creating an irrevocable payment obligation in favour of the Bank and undertakes: (i) to comply with all relevant accounting rules and legislation for the appropriate entries to be made in its accounts according to such rules and legislation for the amounts due under this Transaction, (ii) to instruct the Treasurer to earmark on the Region's revenues specified thereunder the necessary amounts for all payments due under this Transaction, to be communicated in details as soon as known and to pay all amounts owed to the Bank hereunder with priority over any other Region's expenditures other than those preferred by mandatory provisions of law (iii) to provide, as long as the Region has or may have any obligation under this Confirmation, any subsequent Treasurer with the same irrevocable payment mandate letter under (ii) above, and to notify to the Bank any such instruction within 30 Business days from the signature of such payment mandate letter.

## **6. Set-off clause**

- (i) In addition to any rights of set-off a party may have as a matter of law or otherwise, upon the occurrence of an Event of Default with respect of a party ("X") or an Illegality or Credit Event upon Merger where X is the sole Affected Party or an Additional Termination Event, the other party ("Y") will have the right (but will not be obliged) without prior notice to X or any other person to set off any obligation of X owing to Y (whether or not arising under this Agreement, whether or not matured, whether or not contingent and regardless of the currency, place of payment or booking office of the obligation) against any obligation of Y owing to X (whether or not arising under this Agreement, whether or not matured, whether or not contingent and regardless of the currency, place of payment or booking office of the obligation).
- (ii) For the purpose of cross-currency set-off, Y may convert any obligation to another currency at a market rate determined by Y.
- (iii) If an obligation is unascertained, Y may in good faith estimate that obligation and set off in respect of the estimate, subject to the relevant party accounting to the other when the obligation is ascertained.
- (iv) Nothing in this provision will be deemed to create a charge or other security interest.

## **7. Unwinding Costs**

"**Unwinding Costs**" means, with respect to the Bank, the amount that the Calculation Agent reasonably determines in good faith to be that party's total losses and costs (or gain in which case expressed as a negative number) in connection with any hedge or trading position or depositary arrangement in relation to its payment obligations under Part 2(4) of this Confirmation, including any loss of bargain, cost of funding or cost incurred as a result of that party terminating, liquidating, obtaining or re-establishing any hedge or related trading position (or any gain resulting from any of them) that is entered into at any time and in such form and of such type as is selected by such party. For the purposes of this Confirmation (i) if the Unwinding Costs as calculated by the Calculation Agent are a positive number, the Unwinding Costs shall be deemed to be equal to zero; and (ii) if the Unwinding Costs as calculated by the Calculation Agent are a negative number, the Unwinding Costs shall be deemed to be equal to the absolute value of that amount.

## **8. Early Termination Date and Unwinding Costs**

Upon the designation of an Early Termination Date under the Agreement with respect to the Transaction evidenced by this Confirmation, the Unwinding Costs calculates as of that Early Termination Date shall be deemed Unpaid Amounts owing to the Bank for the purposes of Section 6(e) of the Agreement.

## **PART 6**

### **Account Details**

For the purposes of this Transaction payments in respect of the Region and the Bank shall be made to the following accounts:

#### **Accounts details of the Region**

At the instruction of the Region, payments are to be made, until and unless instructed otherwise by way of a written communication to the Bank, to:

Currency: EUR  
Correspondent Bank: [●]  
Swift Address: [●]  
Favour:[●]  
Account No.: [●]

#### **Accounts details of the Bank**

At the instruction of the Bank, payments are to be made, until and unless instructed otherwise by way of written communication to the Region, to:

Currency: EUR  
Correspondent Bank: [●]  
Swift Address: [●]  
Favour:[●]  
Account No.: [●]

Please confirm that the foregoing correctly sets forth the terms and conditions of our agreement by executing a copy of this Confirmation and returning it to us or by sending to us a letter or facsimile substantially similar to this letter, which letter or facsimile sets forth the material terms of the Transaction to which this Confirmation relates and indicates your agreement to those terms.

Yours faithfully  
For and on behalf of

**Intesa San Paolo S.p.A.**

By:

---

Name: [●]

Title: [●]

We confirm our full acceptance and agreement of the foregoing by executing and returning such executed version to you.

For and on behalf of **Regione Campania**

By:

---

Name: [•]

Title: [•]

## ANNEX 1

### Early Termination Fee

## SCHEDULES

Schedule 1		
Calculation Period		Fixed Rate Calculation Amount
29-Jun-06	29-Jun-07	224,920,634.92
29-Jun-07	29-Jun-08	224,920,634.92
29-Jun-08	29-Jun-09	224,920,634.92
29-Jun-09	29-Jun-10	224,920,634.92
29-Jun-10	29-Jun-11	224,920,634.92
29-Jun-11	29-Jun-12	224,920,634.92
29-Jun-12	29-Jun-13	224,920,634.92
29-Jun-13	29-Jun-14	224,920,634.92
29-Jun-14	29-Jun-15	224,920,634.92
29-Jun-15	29-Jun-16	224,920,634.92
29-Jun-16	29-Jun-17	224,920,634.92
29-Jun-17	29-Jun-18	224,920,634.92
29-Jun-18	29-Jun-19	224,920,634.92
29-Jun-19	29-Jun-20	224,920,634.92
29-Jun-20	29-Jun-21	224,920,634.92
29-Jun-21	29-Jun-22	224,920,634.92
29-Jun-22	29-Jun-23	224,920,634.92
29-Jun-23	29-Jun-24	224,920,634.92
29-Jun-24	29-Jun-25	224,920,634.92
29-Jun-25	29-Jun-26	224,920,634.92

Schedule 2		
Calculation Period		Floating Rate Payer Calculation Amount
29-Jun-06	29-Jun-07	224,920,634.92
29-Jun-07	29-Jun-08	222,798,029.61
29-Jun-08	29-Jun-09	215,278,510.53
29-Jun-09	29-Jun-10	207,405,938.01
29-Jun-10	29-Jun-11	199,163,735.60
29-Jun-11	29-Jun-12	190,534,548.63
29-Jun-12	29-Jun-13	181,500,207.51
29-Jun-13	29-Jun-14	172,041,689.63
29-Jun-14	29-Jun-15	162,139,079.21
29-Jun-15	29-Jun-16	151,771,525.41
29-Jun-16	29-Jun-17	140,917,198.35
29-Jun-17	29-Jun-18	129,553,243.29
29-Jun-18	29-Jun-19	117,655,732.36
29-Jun-19	29-Jun-20	105,199,614.27
29-Jun-20	29-Jun-21	92,158,661.51
29-Jun-21	29-Jun-22	78,505,415.16
29-Jun-22	29-Jun-23	64,211,127.05
29-Jun-23	29-Jun-24	49,245,699.26
29-Jun-24	29-Jun-25	33,577,620.70
29-Jun-25	29-Jun-26	17,173,900.80

Schedule 3			
Calculation Period		Nominal Amount	(Cap) Level
29-Jun-06	29-Jun-07	224,920,634.92	8.28%
29-Jun-07	29-Jun-08	222,798,029.61	8.28%
29-Jun-08	29-Jun-09	215,278,510.53	8.28%
29-Jun-09	29-Jun-10	207,405,938.01	8.28%
29-Jun-10	29-Jun-11	199,163,735.60	8.28%
29-Jun-11	29-Jun-12	190,534,548.63	8.28%
29-Jun-12	29-Jun-13	181,500,207.51	8.28%
29-Jun-13	29-Jun-14	172,041,689.63	8.28%
29-Jun-14	29-Jun-15	162,139,079.21	8.28%
29-Jun-15	29-Jun-16	151,771,525.41	8.28%
29-Jun-16	29-Jun-17	140,917,198.35	8.28%
29-Jun-17	29-Jun-18	129,553,243.29	8.28%
29-Jun-18	29-Jun-19	117,655,732.36	8.28%
29-Jun-19	29-Jun-20	105,199,614.27	8.28%
29-Jun-20	29-Jun-21	92,158,661.51	8.28%
29-Jun-21	29-Jun-22	78,505,415.16	8.28%
29-Jun-22	29-Jun-23	64,211,127.05	8.28%
29-Jun-23	29-Jun-24	49,245,699.26	8.28%
29-Jun-24	29-Jun-25	33,577,620.70	8.28%
29-Jun-25	29-Jun-26	17,173,900.80	8.28%

Schedule 4			
Calculation Period		Nominal Amount	Minimum (Floor) Level
29-Jun-06	29-Jun-07	224,920,634.92	4.75%
29-Jun-07	29-Jun-08	222,798,029.61	4.75%
29-Jun-08	29-Jun-09	215,278,510.53	4.75%
29-Jun-09	29-Jun-10	207,405,938.01	4.75%
29-Jun-10	29-Jun-11	199,163,735.60	4.75%
29-Jun-11	29-Jun-12	190,534,548.63	4.75%
29-Jun-12	29-Jun-13	181,500,207.51	4.75%
29-Jun-13	29-Jun-14	172,041,689.63	5.15%
29-Jun-14	29-Jun-15	162,139,079.21	5.15%
29-Jun-15	29-Jun-16	151,771,525.41	5.15%
29-Jun-16	29-Jun-17	140,917,198.35	5.15%
29-Jun-17	29-Jun-18	129,553,243.29	5.15%
29-Jun-18	29-Jun-19	117,655,732.36	5.15%
29-Jun-19	29-Jun-20	105,199,614.27	5.15%
29-Jun-20	29-Jun-21	92,158,661.51	5.15%
29-Jun-21	29-Jun-22	78,505,415.16	5.15%
29-Jun-22	29-Jun-23	64,211,127.05	5.15%
29-Jun-23	29-Jun-24	49,245,699.26	5.15%
29-Jun-24	29-Jun-25	33,577,620.70	5.15%
29-Jun-25	29-Jun-26	17,173,900.80	5.15%

Schedule 5
Eur Interim Exchange Payment Dates
27-Jun-07
27-Jun-08
27-Jun-09
27-Jun-10
27-Jun-11
27-Jun-12
27-Jun-13
27-Jun-14
27-Jun-15
27-Jun-16
27-Jun-17
27-Jun-18
27-Jun-19
27-Jun-20
27-Jun-21
27-Jun-22
27-Jun-23
27-Jun-24
27-Jun-25
27-Jun-26

Schedule 6	
Eur Interim Exchange Amount Payment Date	Eur interim Exchange Amounts
27-Jun-07	2,122,605.31
27-Jun-08	7,519,519.07
27-Jun-09	7,872,572.53
27-Jun-10	8,242,202.40
27-Jun-11	8,629,186.98
27-Jun-12	9,034,341.12
27-Jun-13	9,458,517.87
27-Jun-14	9,902,610.42
27-Jun-15	10,367,553.81
27-Jun-16	10,854,327.05
27-Jun-17	11,363,955.06
27-Jun-18	11,897,510.94
27-Jun-19	12,456,118.09
27-Jun-20	13,040,952.76
27-Jun-21	13,653,246.35
27-Jun-22	14,294,288.10
27-Jun-23	14,965,427.79
27-Jun-24	15,668,078.56
27-Jun-25	16,403,719.91
27-Jun-26	17,173,900.80

SCHEDULE 7

Early Termination Fee

[•]

*[Su carta intestata Intesa]*

A: Regione Campania

[●]

Milano [●], 2016

**OGGETTO: Accordo 2016 relativo all'Accordo ISDA, allo Swap 2003 ed agli Swaps**

Spettabile Regione,

in merito all'accordo concluso in data [●] 2016 (l'**Accordo 2016**) tra Intesa Sanpaolo S.p.A. (**Intesa**) e la Regione Campania (la **Regione**, ed insieme ad Intesa anche le **Parti**), allegato alla presente, illustriamo di seguito la nostra proposta relativa a talune condizioni economiche applicabili tra le Parti con riferimento all'Accordo 2016.

Ove non diversamente definite in questa lettera, le definizioni ivi contenute sono quelle utilizzate nell'Accordo 2016.

- A) Con riferimento allo Swap 2003, Intesa si dichiara disponibile a (i) modificare il suddetto swap, entro il [30 aprile 2017], al fine di eliminare a prezzo di mercato il relativo tasso soglia, attualmente fissato a [●] e (ii) valutare, entro la medesima data sub (i), possibili soluzioni al fine di consentire il riallineamento delle condizioni dello Swap 2003 alla relativa passività sottostante;
- B) con riferimento allo Swap 2006, resta inteso tra le Parti che l'Importo di Risoluzione indicato nell'Accordo 2016 include una somma pari ad Euro 2.000.000,00, riconosciuta a titolo transattivo da Intesa in favore della Regione;
- C) con riferimento al contratto di finanziamento n. 20675, rep. n. 4961, datato 27

giugno 2008, con scadenza 30 giugno 2038, Intesa si impegna ad applicare, a far data dalla data odierna e sino alla naturale scadenza, un tasso fisso del 4,80% sulla propria quota di mutuo, con ciò intendendosi per effetto della presente derogate ad ogni effetto le pattuizioni divergenti di cui al contratto di mutuo e, comunque, rinunziate e rimesse sin d'ora ex art. 1236 c.c. da Intesa le somme dovute dalla Regione a titolo di interessi corrispettivi che siano eccedenti quelle che Intesa matura di volta in volta in base a tale nuovo tasso fisso. Intesa dà altresì atto di essersi già adoperata, in qualità di istituto di credito capofila in riferimento al suddetto contratto di mutuo, con gli istituti BNL S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A., già controparti dei derivati 2003, e comunque si impegna ad ulteriormente adoperarsi, affinché i due istituti indicati considerino la possibilità di applicare le medesime condizioni qui riconosciute da Intesa sul contratto in questione, senza alcun obbligo di risultato. Tali concessioni sono riconosciute a titolo transattivo da Intesa in favore della Regione con riferimento allo Swap 2003.

La presente, unitamente all'Accordo 2016, costituisce l'intero accordo tra le Parti in relazione allo Swap 2003 ed agli Swaps e supera, ed in caso di contrasto prevale su, qualunque accordo e/o comunicazione, scritto o orale, precedentemente intervenuti tra le Parti.

Ove concordiate con i termini e le condizioni sopra illustrati, Vi preghiamo di restituirci la presente firmata per accettazione.

Distinti saluti

**Intesa San Paolo S.p.A.**

---

([•])

All: c.s

Per accettazione

**Regione Campania**

---

([•])



Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Risorse Finanziarie,  
Umane e Strumentali  
Direzione Generale  
Per le Risorse Finanziarie

Centro Direzionale Isola C5 - 80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0513392 23/07/2014 11,41

Mitt. : 5513 Direzione Generale per le riso...

Dest. : MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE

Classifica : 6. Fascicolo : 30 del 2010



Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento del Tesoro  
Direzione II

Via XX Settembre  
00100 - Roma

**OGGETTO:** Articolo 45 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.  
Richiesta chiarimento.

Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10/07/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 160 del 12/07/2014, all'art. 2 sono state ammesse alla ristrutturazione le operazioni di indebitamento della Regione Campania dalla stessa richieste, tra le quali le operazioni di emissione di titoli obbligazionari in euro (N. ISIN XS0259658507) del valore nominale di Euro 1.090.000.000,00, ed in dollari (N. ISIN XS0259657954) del valore nominale USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso contrattuale di 1,25 dollari per un euro).

Si specifica, in merito alle su elencate operazioni, che le stesse rientrano nell'ambito di un unico programma GMTN (Global Medium Term Note Programme) di diritto inglese, del valore di 3.000milioni di Euro, sottoscritto in data 23 maggio 2006, nell'ambito del quale si è stabilito di procedere all'emissione di titoli obbligazionari per il valore complessivo di 1.890milioni di Euro, di cui una parte (1.090milioni) in euro, ed un'altra (800milioni) in dollari.

Si specifica, altresì, che i contratti in derivati connessi con le emissioni obbligazionarie riguardano, per ciascuna controparte, congiuntamente l'emissione in euro e l'emissione in dollari, differenziando, nell'ambito della medesima struttura contrattuale, esclusivamente i parametri da applicare per la parte in euro dai parametri da applicare per la parte in dollari.

Tanto premesso, con la presente si richiede se, nella valutazione della fattibilità economica dell'operazione di riacquisto dei titoli e contestuale estinzione dei contratti in derivati, le due operazioni ammesse a ristrutturazione possano essere considerate come una operazione unica.

Si coglie l'occasione per inviare Distinti saluti.

Il Dirigente UOD/06  
Dr. Paolo Bertoni

Il Direttore Generale  
Dr. Bruno Rosati



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DEL TESORO  
DIREZIONE II - DEBITO PUBBLICO

Regione Campania  
Direzione Generale per le Risorse  
Finanziarie  
Centro Direzionale Isola C5  
80143 - Napoli

dg.13@pec.regione.campania.it

c.a. dott. Bruno Rosati

Oggetto: articolo 45 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Con nota del 23 luglio scorso codesta Amministrazione ha chiesto il parere di questa Direzione in merito a due titoli obbligazionari della Regione Campania ammessi alla ristrutturazione con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12 luglio) in attuazione dell'articolo 45 del decreto-legge 66/2014.

I due titoli in parola sono:

- il prestito obbligazionario identificato dal codice ISIN XS0259658507, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari a euro 1.090.000.000, con scadenza 29 giugno 2026;
- il prestito obbligazionario identificato dal codice ISIN XS0259657954, valore nominale circolante al 31 dicembre 2013 pari a dollari 1.000.000.000, con scadenza 29 giugno 2036.

Nella citata nota l'Ente chiede se *“nella valutazione della fattibilità economica dell'operazione di riacquisto dei titoli e contestuale estinzione dei contratti in derivati, le due operazioni ammesse a ristrutturazione possano essere considerate come una operazione unica”*.

Per fornire il chiarimento richiesto, occorre considerare che i due titoli brevemente descritti sono collegati a sei contratti in derivati (cosiddette *“conferme”*) stipulati con altrettante controparti bancarie e che ciascuno dei sei contratti insiste in parte sul primo dei due prestiti obbligazionari e in parte sul secondo. In altri e più precisi termini, a copertura delle due obbligazioni, esistono sei contratti di swap, ciascuno dei quali copre per quota-parte la prima obbligazione e per quota-parte la seconda.

Questo implica che, nella operazione di riacquisto dei due buoni regionali, l'Ente è obbligato a considerare i due titoli come una operazione unica, alla luce di quanto sancito dal comma 13 dell'articolo 45 del decreto-legge 66/2014 e dal comma 3-bis dell'articolo 62 del decreto-legge 112/2008 (convertito dalla legge 133/2008, così come sostituito dall'articolo 3 della legge 203/2008 e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 572, della legge 147/2013).

Infatti, il comma 13 dell'articolo 45 del decreto-legge 66/2014 dispone che, qualora i titoli oggetto di riacquisto rappresentino il sottostante di operazioni in strumenti derivati, la Regione provvede alla contestuale estinzione anticipata degli stessi.

Il comma 3-bis, lettera a), dell'articolo 62 del decreto-legge 112/2008 ammette, in deroga al divieto di cui al comma 3 del medesimo articolo, l'estinzione anticipata *totale* di contratti derivati precedentemente posti in essere dalle amministrazioni territoriali. Non è invece possibile per l'Ente procedere alla estinzione anticipata *parziale* di un contratto derivato, in quanto in tal caso incorrerebbe nella ipotesi di rinegoziazione espressamente vietata dal comma 3, lettera b), dell'articolo 62.

Diverso sarebbe se l'Ente procedesse ad un riacquisto parziale del debito sottostante, nel qual caso ricorrerebbe l'ipotesi – questa sì ammessa – di cui al comma 3-bis, lettera c), dell'articolo 62, che prevede la possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività sottostante con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura.

IL DIRIGENTE GENERALE

*Dott.ssa Maria Cannata*

Firmatario1

MODULARIO  
1812/2123/1

Ministero  
dell'Economia e delle Finanze  
DIPARTIMENTO DEL TESORO  
SEZIONE II

Prot: DT 78624 - 07/10/2011

Comune di Ferrara  
Settore Finanze  
Servizio Contabilità e Bilancio  
Piazza Municipale, 2  
44121 - Ferrara

c.a. dott.ssa Pellegrini

anticipata via fax 0532 419292

Oggetto: Rinegoziazione di prestiti obbligazionari ed estinzione di operazioni in strumenti finanziari derivati.

Con nota del 26 settembre scorso (cfr. Vs. prot. 81115), codesta Amministrazione ha manifestato l'intenzione di procedere alla rinegoziazione di due prestiti obbligazionari (regolati a tasso variabile indicizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread medio di 11 punti base) e alla contestuale estinzione di un'operazione di interest rate swap perfezionata a copertura dei medesimi prestiti. Ha chiesto infine a questa Direzione di esprimere le proprie valutazioni in ordine alla fattibilità delle prospettate operazioni.

Al riguardo, occorre preliminarmente segnalare che la formulazione di pareri circa operazioni di finanza derivata poste in essere da Enti locali non rientra tra le competenze istituzionali affidate a questa Direzione. Tuttavia, in uno spirito di collaborazione tra soggetti della pubblica amministrazione, si fa presente quanto segue.

In base ai dati sull'indebitamento comunicati da codesto Ente, i due buoni obbligazionari su menzionati non risultano essere collegati ad alcuna operazione derivata. L'unica operazione derivata del Comune di Ferrara, presente nella banca dati di questa Direzione, è uno swap di tasso stipulato il 23 dicembre 2005 con Dexia Crediop, avente un capitale nominale originario di 47.796 milioni di euro e scadenza nel 2019. Come indicato nella documentazione contrattuale a suo tempo trasmessa a questa Direzione (si veda in particolare la determina n. 31/2005 recante "perfezionamento di un'operazione di interest rate swap con Dexia Crediop"), l'operazione finanziaria in questione è collegata alle seguenti passività:

- emissione obbligazionaria per un importo residuo al 1° gennaio 2006 di 29.628 milioni;
- un mutuo per un importo residuo al 1° gennaio 2006 di 14.861 milioni;
- due mutui per un importo residuo complessivo al 1° gennaio 2006 di 3.306 milioni.

Come già detto, stando alle informazioni in possesso di questa Direzione, i due buoni obbligazionari indicati nella citata nota del 26 settembre non risultano coperti da alcuna operazione derivata, sicché la loro rinegoziazione non incide in alcun modo sul nominato contratto di swap di 47.796 milioni e pertanto potrà essere effettuata dall'Ente nel rispetto della norme che disciplinano la rinegoziazione dei debiti degli enti territoriali e in particolare di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (legge finanziaria per il 2002).

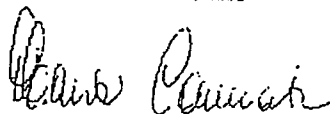
Su quest'ultima disposizione si ritiene opportuno fornire alcune precisazioni in ordine alla sua corretta applicazione. L'articolo 41, comma 2, della legge 448/2001 prevede la possibilità per Regioni ed Enti locali di convertire i mutui, contratti successivamente al 31 dicembre 1996, "anche mediante il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione o rinegoziazioni, anche con altri istituti, dei mutui, in presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali o carico degli enti stessi, al netto delle commissioni e dell'eventuale retrocessione del gettito dell'imposta

Prot: DT 78624 - 07/10/2011

sostitutiva di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239, e successive modificazioni". La disposizione riguarda quindi la rinegoziazione di mutui preesistenti che può essere effettuata o attraverso l'accensione di nuovi mutui in sostituzione di quelli vecchi oppure attraverso il collocamento di titoli obbligazionari di nuova emissione. Pertanto, stando al tenore letterale della disposizione, essa sarebbe applicabile esclusivamente al debito propriamente inteso (segnatamente mutui ed obbligazioni) ma non anche ai contratti di swap che sono qualificati dalla normativa nazionale o dalle regole Eurostat non come debito ma come strumenti di gestione del debito, finalizzati a variare la valuta di denominazione del debito originario (nel caso degli swap di tasso di cambio) o il tipo di tasso al quale sono indicizzati i flussi di interesse (nel caso degli swap di tasso di interesse). Che gli swap non siano debito ma strumenti di gestione del debito è stato più volte ribadito anche da questa Direzione: al riguardo si veda la circolare esplicativa 22 giugno 2007, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 151 del 2 luglio 2007. Il giudizio di convenienza economica di cui all'articolo 41, comma 2, della legge 448/2001 non è quindi applicabile all'ipotesi di stipula di swap, bensì esclusivamente alla rinegoziazione di debiti attraverso nuovi debiti, nel qual caso la norma impone di valutare se, per effetto dell'avvenuta rinegoziazione, il costo di finanziamento si è ridotto.

Si rappresenta, infine, che nulla vieta all'Ente di estinguere il contratto di swap in proprio possesso, atteso che l'estinzione anticipata di operazioni finanziarie derivate resta esclusa dal blocco dell'operatività in derivati di Regioni ed Enti locali introdotto dall'articolo 62 del decreto-legge 112/2008, convertito dalla legge 153/2008, così come sostituito dalla legge 203/2008.

IL DIRIGENTE GENERALE  
dot.ssa Maria Cannata



Rimini, li 19/10/2015

Spettabile **Regione Campania**

**c.a. Avvocatura regionale**

A mezzo posta elettronica

**Oggetto: relazione su sentenza emessa in data 25/06/2015 dalla High Court of Justice, Queen's Bench Division, Commercial Court di Londra nel caso Dexia Crediop S.p.A. vs. Comune di Prato (Caso n. 2010 – Foglio 1456)**

Facendo seguito alla richiesta rivolta dall'Avvocatura regionale, rimettiamo alle SS.LL. la presente relazione relativa alla sentenza di cui all'oggetto.

Nel rendere il contributo richiesto, si portano preliminarmente all'attenzione dell'Amministrazione alcuni rilievi, precisando in via introduttiva che, per quanto di nostra conoscenza:

- a) il procedimento giudiziario che ha originato la sentenza in commento è ad oggi in corso e, su istanza della banca soccombente in primo grado, è stato concesso dalla competente Corte d'Appello londinese il permesso di appellare a Dexia Crediop S.p.A.;
- b) ferma restando la soccombenza nel giudizio di prime cure della banca attrice, la stessa sentenza di primo grado è allo stato soggetta a possibili integrazioni (una decisione in tal senso sarà presa nelle prossime settimane dal Giudice inglese).

Tanto premesso, si raccomanda di preservare la riservatezza della presente relazione, la cui divulgazione, anche parziale, potrebbe in ipotesi incidere negativamente sui contenziosi attualmente pendenti riguardanti la Regione Campania, nonché compromettere il buon esito di eventuali trattative con tra la medesima Regione e le controparti bancarie.

**Si richiede pertanto all'Amministrazione di adottare le cautele più appropriate al fine di tutelare la massima confidenzialità e riservatezza del presente contributo, la cui divulgazione e/o pubblicazione, anche in forma parziale e/o sintetica, potrebbe nuocere non solo alla Regione Campania bensì anche ad altri Enti territoriali italiani interessati al contenzioso giudiziario avanti alle autorità giurisdizionali inglesi.**

\*

## **1. Considerazioni introduttive**

Mette conto premettere che la sentenza emessa in data 25/06/2015 dalla High Court of Justice, Queen's Bench Division, Commercial Court di Londra nel caso Dexia Crediop S.p.A. vs. Comune di Prato (di seguito la "Sentenza") attiene all'operatività in derivati del Comune di Prato (d'ora in poi

anche “Prato” e/o il “Comune”) che a suo tempo sottoscrisse con la banca Dexia Crediop S.p.A. (d’ora in poi anche “Dexia” e/o la “banca”) n. 6 contratti *interest rate swap* (IRS) nell’ambito di una complessa strategia di gestione attiva dell’indebitamento comunale, dipanatasi su un orizzonte temporale pluriennale e che, ai fini della presente relazione, non interessa qui approfondire.

Avendo riguardo all’operatività in derivati oggetto del caso Dexia vs. Prato ed ai contenziosi che interessano la Regione Campania, deve quindi rilevarsi che l’Operazione 2003 (e le cause che ad essa attengono) consta di strumenti finanziari derivati (IRS) del genere di quelli oggetto della vertenza decisa dall’Alta Corte inglese con la pronuncia in commento, mentre i contratti derivati oggetto dell’Operazione 2006 (e delle relative cause radicate dalle banche) sono di diversa tipologia (*amortising swap* e *credit default swap*). Ulteriori distinzioni tra le diverse fattispecie, anche in relazione alla disciplina applicabile, saranno esaminate *infra*.

Ciò posto, l’impostazione dell’apparato argomentativo della Sentenza è fondata su due direttrici:

- 1) l’applicabilità del diritto imperativo italiano quale legge in base al quale decidere le controversie nonostante le parti avessero contrattualmente scelto quale “legge applicabile” ai loro rapporti negoziali la Legge Inglese;
- 2) l’interpretazione delle norme italiane ritenute applicabili alla fattispecie una volta risolta positivamente la questione circa la sua applicabilità.

Quanto a questa seconda questione, la regola guida seguita dal giudice della Sentenza nell’interpretazione è chiaramente enunciata nella sezione C2, paragrafo 124 della pronuncia, laddove è scritto, in riferimento all’approccio del diritto inglese al diritto italiano, che *“il compito della Corte è di valutare le perizie sul diritto italiano e di prevedere la probabile decisione del Tribunale di ultima istanza del rilevante sistema di diritto italiano se tutte le questioni controverse nel caso di cui trattasi fossero state giudicate dallo stesso. [...] Tali Tribunali sono il Consiglio di Stato per le questioni di diritto amministrativo e la Corte di Cassazione per le questioni di diritto civile”*.

In sintesi, si dichiara in Sentenza che, una volta che sia risolta positivamente la questione circa l’applicabilità del diritto imperativo italiano alla fattispecie oggetto di causa, nella scelta tra le diverse e confliggenti opzioni interpretative del diritto italiano proposte dalle parti, sono state valutate le tesi esposte dai periti nominati dalle parti stesse (i cc.dd. *experts*) e gli orientamenti delle Corti italiane di più alto grado. A quest’ultimo proposito deve rammentarsi che se nell’ambito della giustizia amministrativa italiana è ben noto il precedente del Consiglio di Stato sui derivati della Provincia di Pisa (sovente richiamato dalla stessa Sentenza dell’Alta Corte londinese), nell’ambito della giustizia civile italiana è ad oggi ancora atteso uno specifico arresto della Corte di Cassazione civile relativo ai contratti derivati stipulati da Enti territoriali.

\*

## 2. Sull'applicazione del diritto imperativo italiano

Come visto la questione pregiudiziale affrontata dal caso pratese e che ha consentito di aprire la strada al favorevole esito del giudizio è stata la decisione sull'applicazione del diritto imperativo italiano che la Sentenza affronta al paragrafo E1 (par. 208 e ss.). Tale pronunciamento affronta la prima questione che anche il Giudice dei casi che interessano la Regione Campania dovrà prendere nel decidere le controversie.

Il Giudice del caso Dexia vs. Prato ha in particolare ritenuto in quel caso accoglibili le prospettazioni difensive del Comune, reputando applicabile al caso di specie l'art. 3 comma 3 della Convenzione di Roma del 1980, a norma del quale *“la scelta di una legge straniera ad opera delle parti, accompagnata o non dalla scelta di un tribunale straniero, qualora nel momento della scelta tutti gli altri dati di fatto si riferiscano a un unico paese, non può recare pregiudizio alle norme alle quali la legge di tale paese non consente di derogare per contratto, qui di seguito denominate «disposizioni imperative»”*.

Nel caso Dexia vs. Prato il Giudice ha accertato infatti che tutti i *“dati di fatto”* della fattispecie rimessa al suo esame convergessero verso l'ordinamento italiano, valorizzando la nazionalità italiana di entrambe le parti contendenti nonché l'avvenuta sottoscrizione dei contratti in Italia, la regolazione dei pagamenti connessi alle obbligazioni contrattuali effettuate in Italia ed il fatto che l'Italia fosse luogo in cui le parti intrattenevano le loro comunicazioni.

Di fronte a tali dati il Giudice ha così rigettato la tesi proposta da Dexia secondo cui il carattere transnazionale dell'ISDA Master Agreement ed il fatto che Dexia avesse concluso un'operazione di *“back to back swap”* con un intermediario straniero fossero, come tali, circostanze idonee ad escludere che tutti gli elementi fattuali rilevanti della fattispecie fossero connessi con l'ordinamento Italiano. Ciò in particolare ha ritenuto il Giudice ritenendo, quanto alla seconda e potenzialmente più insidiosa argomentazione della banca, che non vedendo l'operazione di *back to back swap* coinvolto in alcun modo il Comune di Prato (ad essa totalmente estraneo e della quale neppure aveva contezza), siffatta operazione non era opponibile all'ente quale elemento rilevante della fattispecie non connesso con l'ordinamento italiano.

Alla luce di quanto qui sintetizzato, e ponendo mente alle vertenze giudiziarie pendenti a Londra che interessano la Regione Campania, evidenziamo – con prognosi resa allo stato degli atti sinora prodotti in causa ed alla luce dei principi interpretativi espressi nella Sentenza ed ora richiamati – che la possibilità di rendere applicabile le norme imperative di diritto italiano nelle cause che vedono convenuta la Regione Campania è in via astratta maggiore per le cause che contrappongono l'Amministrazione a controparti italiane, così che:

- con riferimento all'Operazione 2003, maggiori prospettabilità di successo dell'eccezione ineriscono alle cause in essere contro Dexia Crediop S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.,

ed Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale avente causa di Banca OPI S.p.A.), mentre appare residuale la possibilità di accoglimento dell'eccezione nella causa contro JP Morgan Chase Bank;

- con riferimento all'Operazione 2006, maggiori prospettabilità di successo dell'eccezione ineriscono alla causa contro Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale avente causa di Banca OPI S.p.A.), mentre nelle cause contro gli altri intermediari la possibilità di accoglimento dell'eccezione appare residuale.

Stante lo stato embrionale del contenzioso sull'Operazione 2006 e lo stato ancora iniziale del contenzioso sull'Operazione 2003, va tuttavia precisato che l'analisi della documentazione resaci disponibile sulle Operazioni 2003 e 2006 suggerisce la ricorrenza di possibili elementi di fatto delle due fattispecie che, rispetto al caso pratese, connotano i “*dati di fatto*” cui allude l'art. 3 comma 3 della Convenzione di Roma del 1980 sottesi alle cause che la Regione intrattiene anche con gli intermediari italiani in termini di maggiore internazionalità.

Limitandoci alla breve menzione di tali fatti, segnaliamo *inter alia* che, a differenza che nel caso Dexia vs. Prato,

- con riferimento all'Operazione 2003, emerge dalla documentazione precontrattuale e dalle Deliberazioni dei competenti Organi Regionali (cfr., *inter alia*, Del. G.C. n. 2829/2003 e Decr. Dir. n. 152/2003) che:
  - (i) le diverse operazioni *swap* concluse con le controparti italiane costituiscono la mera realizzazione “pro quota” di un'unica operazione contrattuale elaborata e proposta in raggruppamento dalle banche italiane e da JP Morgan Chase Bank – queste negli atti amministrativi relativi così espressamente indicate con il termine inglese “*pool*” – e conformemente fatta oggetto di unitaria approvazione e deliberazione da Regione Campania a corredo della rinegoziazione del sottostante mutuo di Euro 850 milioni di cui l'Operazione 2003 realizza la copertura; per l'effetto: la presenza dell'intermediario estero e di comunicazioni Italia/Estero ad esso inviate (cfr., ad es., *opinion* dello studio legale GOP allegata alla Del. GC n. 2829/2003) pare caratterizzare la fase precontrattuale e di stipula contrattuale di un elemento internazionalità che non è possibile allo stato definire irrilevante anche nelle controversie con controparti italiane, specie ove nei relativi giudizi emerga chiara evidenza della citata “unitarietà” dell'Operazione 2003 piuttosto che della “frammentarietà” dei contratti derivati inerenti l'Operazione di cui trattasi;
  - (ii) negli atti deliberativi (cfr., ancora, Del. G.C. n. 2829/2003 e Decr. Dir. n. 152/2003) e contrattuali dell'Operazione 2003 la Regione Campania nomina quale “Process Agent” dei contratti per propria parte la società “Law Debenture Corporate Services Limited di

Londra”, ulteriore elemento di internazionalità della fattispecie che, seppure accessorio, è sconosciuto al caso pratese.

In via di mera ipotesi non possiamo quindi escludere che tali elementi vengano evidenziati nelle future o emendate difese avversarie proponibili nel prosieguo del contenzioso e che possano *ivi* assumere un peso sulla applicabilità *de plano* (o meno) dell’art. 3 comma 3 della Convenzione di Roma del 1980.

\*

### **3. Contenuti della sentenza, nel merito**

Risolta positivamente la questione pregiudiziale circa l’applicabilità del diritto italiano, la Sentenza affronta il merito delle eccezioni sollevate dall’Ente di diritto italiano.

Tali questioni possono essere essenzialmente bipartite. Da un lato la Sentenza affronta ciò che il Giudice definisce quale il “diritto (italiano) degli enti locali” e, dall’altro lato, il “diritto dell’intermediazione finanziaria ed il diritto civile”.

I temi giuridici analizzati con riferimento al “diritto degli enti locali” sono così raggruppabili:

1. Art. 119 comma 6 Cost. e connesse questioni legate alla qualificabilità dei derivati come indebitamento, anche in relazione alle prescrizioni della L. n. 350/2003 e s.m.i.;
2. Art. 41 comma 2 L. 448/2001 e connesse questioni legate alla valutazione della convenienza economica;
3. Art. 3 DM 389/2003 in relazione al rispetto delle prescrizioni *ivi* contenute circa l’assetto strutturale dei derivati oggetto di causa.

Su ciascuna delle questioni di cui sopra il Giudice inglese respinge le tesi avanzate dal Comune di Prato, dacché egli in sintesi:

- a) ritiene che l’operatività in materia di derivati non configuri alcuna contrazione di indebitamento (e che quindi non sia violato l’art. 119 comma 6 Cost., anche in relazione alle vicende di cui all’elenco dell’art. 3 comma 17 L. n. 350/2003);
- b) propone una interpretazione restrittiva dell’art. 41 comma 2 L. n. 448/2001, reputato applicabile con esclusivo riferimento ad una ristrutturazione del debito dell’Ente locale che supponga contrazione di nuovo indebitamento. Nel contesto di tale interpretazione viene affrontato anche il tema dei cc.dd. costi occulti / impliciti (su cui vedi *amplius infra*);
- c) ritiene che i contratti derivati oggetto di causa non violino l’art. 3 DM n. 389/2003 (e le disposizioni della Circolare MEF 27/05/2004 di esso attuative).

Rispetto a tali opzioni interpretative fortemente negative per il Comune il quadro giurisprudenziale italiano è certamente più variegato di quello che emerge nella sentenza inglese, di talché si può

desumere che, nell'economia della decisione, un peso rilevante è stato rivestito dalla preferenza accordata da parte del Giudice alla tesi sostenuta dall'*expert* di diritto amministrativo italiano designato dalla banca.

Stante la “tradizionale” rilevanza del tema nell'ambito del contenzioso in materia di contratti derivati, pare opportuno in questa sede soffermarsi brevemente sulla questione dei costi occulti / impliciti (ovverosia dei margini di intermediazione acquisiti dall'intermediario finanziario ricomprensivi, in senso lato, sia degli *hedging costs* che del *mark up* dell'intermediario medesimo).

Detti costi, se reputati rilevanti, possono essere idonei ad incidere sulla valutazione della convenienza economica di una operazione di ristrutturazione del debito che si realizzi (anche) attraverso il ricorso a derivati.

Tuttavia sul concetto di convenienza economica la Sentenza in commento sposa la linea interpretativa degli *experts* della banca (che si rifà a sua volta a Consiglio di Stato, sez. V, 27/11/2012 e Corte d'Appello penale Milano 03/06/2014), proponendo una interpretazione restrittiva dell'art. 41 comma 2 L. n. 448/2001, ritenuto applicabile solo alle ristrutturazioni del debito dell'Ente locale che suppongano contrazione di nuovo indebitamento.

Nell'ambito di tale nozione ristretta (peraltro non condivisa dall'unanimità della giurisprudenza italiana), inoltre, laddove la valutazione dell'incidenza dei costi impliciti avvenga in aderenza al modello fatto proprio Consiglio di Stato, sez. V, 27/11/2012, si prospetterà l'agevole giustificazione di larga parte del *set* di costi praticato o comunque “ricaricato” sul cliente dall'intermediario, il che riduce in modo assai significativo l'ammontare dei costi di cui tenersi conto nella “revisione” del test di convenienza economica (cfr. ancora Consiglio di Stato, sez. V, 27/11/2012, ove la “convenienza dell'operazione” *in sub judice* veniva confermata dacché costi non preventivamente dichiarati dagli intermediari venivano “giustificati” per larga parte del loro complessivo ammontare).

A ciò si aggiunga che, sempre in adesione alle tesi degli *experts* della banca, la Sentenza trattando, tra le altre cose, dell'interpretazione da fornire alle prescrizioni art. 3 DM n. 389/2003 (norma reputata non violata), tocca temi anch'essi afferenti alla questione della *disclosure* dei costi impliciti esprimendosi in senso contrario alle difese dell'Ente italiano, affermando segnatamente:

- (i) l'insussistenza, in capo all'intermediario finanziario, di obblighi di preventiva comunicazione del *mark to market* alla stipula del contratto derivato;
- (ii) l'irrilevanza del cd. *up front* “implicito” ai fini del computo della soglia dell'1% di cui al comma 2 lett. f) del citato art. 3 DM n. 389/2003;
- (iii) la non configurabilità dell'equivalenza tra i valori associati alle opzioni *cap* e *floor* (come invece dedotto dal Comune in causa) negli IRS *collar* stipulati tra le parti.

\*

Precisato quanto sopra sui temi di “diritto degli Enti locali”, riguardo invece ai temi di “diritto dell’intermediazione finanziaria e civile” la Sentenza accoglie l’eccezione del Comune fondata sull’art. 30 TUF, in relazione all’omessa indicazione nella modulistica contrattuale della facoltà di recesso dei contratti stipulati fuori dai locali commerciali della banca e, ritenuta tale questione assorbente, non si pronuncia oltre sulle varie ed ulteriori eccezioni che il Comune di Prato aveva proposto lamentando la violazione delle regole di validità e di condotta disposte dal D.Lgs. n. 58/1998 (“TUF”) e dai regolamenti attuativi emanati *medio tempore* dalla Consob.

Pertanto ad oggi, salvo possibili e futuri sviluppi del procedimento (cfr. quanto riferito sopra, nel presente contributo), il Giudice ha allo stato ritenuto non necessario scrutinare ulteriori temi di diritto dell’intermediazione finanziaria e civile portati alla sua attenzione dalle parti.

Trattando dunque della decisione circa l’art. 30 TUF, va innanzitutto notato che l’applicazione di siffatta norma è stata resa possibile, nel caso di specie, dall’omessa qualificazione del Comune convenuto quale operatore qualificato ai sensi dell’art. 31 comma 2 Reg. Consob n. 11522/1998 (disciplina *ratione temporis* vigente).

E’ infatti noto che, stante il disposto del citato articolo e dell’art. 30 comma 2 TUF (nella versione in vigore all’epoca delle transazioni finanziarie oggetto del contenzioso di cui trattasi): *“non costituisce offerta fuori sede quella effettuata nei confronti di investitori professionali, come definiti con regolamento della Consob, sentita la Banca d’Italia”*, disposto che pacificamente allude al citato art. 31 Reg. Consob n. 11522/1998, con la conseguenza che è indiscusso che il diritto ad essere informati della facoltà di recedere dal contratto sottoscritto nei termini previsti dall’art. 30 comma 6 TUF è riconosciuto ai soli investitori che non siano classificabili come operatori qualificati.

E tale in effetti non era il Comune di Prato, il quale non sottoscrisse alcuna apposita dichiarazione (nemmeno contenuta all’interno della modulistica contrattuale) certificante il possesso dei requisiti di esperienza e competenza in materia finanziaria cui allude l’art. 31 comma 2 Reg. cit. e che neppure poteva in via interpretativa rientrare tra i cc.dd. operatori qualificati di diritto che la norma dichiara tali anche in assenza di tale espressa dichiarazione.

Tanto detto, sul terreno dell’applicabilità dell’art. 30 TUF alle negoziazioni di contratti derivati da parte degli Enti locali, la Sentenza dell’Alta Corte segue l’opinione dell’*expert* di diritto dell’intermediazione finanziario del Comune, disattendendo quella dell’*expert* di Dexia.

E’ noto che sull’applicazione delle prescrizioni sull’offerta fuori sede di strumenti finanziari gli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza italiana sono stati, per molto tempo, tutt’altro che unanimi e ciò soprattutto in ragione della diversa interpretazione fornita alla lettera dell’art. 30 TUF.

Le tesi che si fronteggiavano in tema attenevano alla possibilità o meno di ricomprendere le mere negoziazioni di strumenti finanziari all'interno della locuzione “contratti di collocamento” di cui al sesto comma del citato art. 30 TUF.

Il quesito è stato positivamente risolto dall'intervento chiarificatore delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione con la sentenza n. 13905/2013, richiamata anche dalla Sentenza londinese (e su cui vedi anche *infra*), che hanno affermato che: *“Il diritto di recesso accordato all'investitore dal sesto comma dell'art. 30 del D.Lgs. n. 58 del 1998 e la previsione di nullità dei contratti in cui quel diritto non sia contemplato, contenuta nel successivo settimo comma, trovano applicazione non soltanto nel caso in cui la vendita fuori sede di strumenti finanziari da parte dell'intermediario sia intervenuta nell'ambito di un servizio di collocamento prestato dall'intermediario medesimo in favore dell'emittente o dell'offerente di tali strumenti, ma anche quando la medesima vendita fuori sede abbia avuto luogo in esecuzione di un servizio d'investimento diverso, ove ricorra la stessa esigenza di tutela”*.

Le Sezioni Unite della Suprema Corte italiana ritengono quindi la disposizione di cui trattasi applicabile anche alle negoziazioni e la Sentenza dell'Alta Corte inglese, seguendo l'opinione dell'*expert* designato dal Comune di Prato (peraltro precorsa, con specifico riferimento a contratti derivati sottoscritti da un Ente pubblico, da Trib. Rimini n. 1523/2010), sposa tale linea interpretativa.

Per completezza espositiva (ed altresì ponendo mente alla circostanza sopra riferita per cui la Sentenza dell'Alta Corte è stata appellata da Dexia), si ritiene opportuno effettuare in questa sede una sintetica menzione delle tesi sostenute in argomento dalla banca (nonché dall'*expert* di diritto dell'intermediazione finanziaria da essa nominato) nel giudizio Dexia vs. Prato, tesi che saranno verosimilmente riproposte nel giudizio di appello e che peraltro sono ben note alla scena giudiziaria italiana.

Posto che il dato interpretativo che scaturisce dalla citata sentenza delle Sezioni Unite (applicabilità dell'art. 30 TUF alle negoziazioni) non può essere confutato, la tesi bancaria si concentra sulle concrete modalità della negoziazione, sostenendo che l'esigenza di tutela sottesa alla norma in questione si ponga solo allorché l'iniziativa della negoziazione provenga da una sollecitazione effettivamente aggressiva e a sorpresa dell'intermediario e non quando la stessa, pur formalmente intervenuta fuori sede, sia frutto di una decisione ponderata dell'investitore (il quale, in quest'ultimo caso, non necessiterebbe di protezione dal cd. “effetto sorpresa”).

Un tale approccio interpretativo è reso prospettabile, in particolare, dal passaggio su riportato della sentenza della Suprema Corte la quale (infelicitemente), pur riconoscendo l'applicabilità *ab origine* del diritto di recesso anche a favore degli operatori non qualificati che operino la sottoscrizione di strumenti finanziario nell'ambito di una “negoziazione”, afferma che tale estensione ha luogo *“ove ricorra la stessa esigenza di tutela”*, con ciò suggerendo in qualche misura la possibilità che tale esigenza vada accertata in concreto e laddove definisce l'esigenza di tutela stessa nella necessità che la scelta di

investimento del cliente sia preceduta da un certo tempo di riflessione. Afferma infatti la Suprema Corte che per estendere lo *jus poenitendi* alle fattispecie di negoziazione “una risposta soddisfacente non sembra ricavabile dal mero dato letterale” ed “è allora soprattutto alla ratio legis che conviene guardare”, così che: “sulla ragion d’essere dello *jus poenitendi* di cui si discute le opinioni degli interpreti e degli studiosi sono sufficientemente univoche: è la circostanza che l’operazione d’investimento si sia perfezionata al di fuori dalle sedi dell’intermediario a rendere necessaria una speciale tutela per l’investitore al dettaglio (la normativa non si applica agli investitori professionali, come chiarisce il secondo comma del citato art. 30), perché ciò significa che, di regola, l’iniziativa non proviene da lui. [...] Il differimento dell’efficacia del contratto, con la possibilità di recedere nel frattempo senza oneri per il cliente, vale appunto a ripristinare, a posteriori, quella mancanza di adeguata riflessione preventiva che la descritta situazione potrebbe aver causato”.

E’ facendo dunque leva su tali considerazioni della sentenza della Cassazione che nel caso pratese la banca sosteneva che, con riferimento all’Ente locale, tale possibilità di ponderazione (e pertanto la radicale esclusione dell’effetto sorpresa preteso come necessario in concreto al fine di poter applicare la norma) sarebbe con tutta evidenza evincibile dall’*iter* amministrativo prodromico alla stipulazione delle operazioni oggetto di causa, così come effettivamente ritenuto con conforme interpretazione nell’unico precedente edito successivamente alla sentenza delle Sezioni Unite su *smaps* degli Enti locali dalla sentenza n. 734/2014 emessa dalla Sezione III civile della Corte d’Appello di Bologna. Tale sentenza, depositata in data 11/03/2014, è attualmente fatta oggetto di ricorso incidentale dal Comune di Cattolica proprio su tale punto nell’ambito di procedimento pendente avanti alla Corte di Cassazione, così che la relativa statuizione che in merito renderà la Corte di Cassazione sarà probabilmente dirimente dell’interpretazione anche presso il Foro di Londra, giusto quanto ricordato nel paragrafo 1 di questo contributo circa l’autorità che i precedenti di legittimità su casi analoghi rivestono presso il Giudice inglese.

A tale tesi si è contrapposto da parte del Comune di Prato (in ciò evidentemente seguito dal Giudice), il rilievo per cui ai fini applicativi della regola *ex art. 30 TUF* non può discriminarsi in base all’iniziativa dell’investire, a meno di non voler ammettere una differenza di trattamento tra cliente e cliente (che è ciò che le Sezioni Unite della Suprema Corte hanno inteso scongiurare).

Il prosieguo del giudizio inglese nel caso *Dexia vs. Prato* (e l’impatto che su di esso potranno avere eventuali future prese di posizione della giurisprudenza italiana sulla specifica questione delle modalità applicative dell’art. 30 TUF alle negoziazioni di strumenti finanziari derivati da parte degli Enti locali in riferimento all’effetto sorpresa), chiariranno se ed in che misura le statuizioni in argomento della sentenza dell’Alta Corte resisteranno alle istanze di riforma avanzate dalla banca.

Nel frattempo, interessa in questa sede effettuare cenni alla prospettabilità dell’interpretazione dell’art. 30 TUF di segno quantomeno analogo a quello di cui alla Sentenza in commento con riferimento ai casi che interessano la Regione Campania.

Occorre allora ancora una volta distinguere tra l'Operazione 2003 e l'Operazione 2006.

Come visto, ai fini dell'applicabilità (o meno) dell'art. 30 TUF si pone come preliminare la valutazione della classificazione dell'Ente territoriale quale operatore qualificato in base alla normativa *ratione temporis* applicabile.

Per chiarezza, riportiamo qui il testo del vecchio art. 31 Reg. Consob n. 11522/1998, evidenziando alcuni passaggi della norma: *“1. A eccezione di quanto previsto da specifiche disposizioni di legge e salvo diverso accordo tra le parti, nei rapporti tra intermediari autorizzati e operatori qualificati non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 27, 28, 29, 30, comma 1, fatta eccezione per il servizio di gestione, e commi 2 e 3, 32, commi 3, 4 e 5, 37, fatta eccezione per il comma 1, lettera d), 38, 39, 40, 41, 42, 43, comma 5, lettera b), comma 6, primo periodo, e comma 7, lettere b) e c), 44, 45, 47, comma 1, 60, 61 e 62. 2. Per operatori qualificati si intendono gli intermediari autorizzati, le società di gestione del risparmio, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli articoli 106, 107 e 113 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, i promotori finanziari, le persone fisiche che documentino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal Testo Unico per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso società di intermediazione mobiliare, le fondazioni bancarie, nonché ogni società o persona giuridica in possesso di una specifica competenza ed esperienza in materia di operazioni in strumenti finanziari espressamente dichiarata per iscritto dal legale rappresentante”.*

Orbene, il riferimento del comma 2 del citato art. 31 Reg. Consob all'emissione di strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati pare sufficiente a qualificare la Regione come operatore qualificato in riferimento all'Operazione 2006 (il cui sottostante, come noto, è costituito proprio da emissioni obbligazionarie in Euro e Dollari)<sup>1</sup>, escludendo quindi l'applicazione dell'art. 30 TUF.

Quanto alla precedente Operazione 2003, qualora la Regione non avesse emesso prima della stipulazione dei contratti derivati oggetto di causa *“strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati”* e quindi non fosse classificabile come operatore qualificato di diritto, dovrebbe verificarsi l'esistenza di una apposita dichiarazione del tenore di quella a cui allude l'ultima parte del comma 2 dell'art. 31 Reg.

---

<sup>1</sup> Circostanza che tuttavia non ha impedito alla difesa della Regione, per doveroso scrupolo, di avanzare l'eccezione in ordine alla non classificabilità dell'Ente quale operatore qualificato nell'unica causa relativa all'Operazione 2006 nell'ambito della quale il contraddittorio cartolare è effettivamente proceduto (ci si riferisce alla causa avviata da Intesa Sanpaolo). A tale riguardo si rammenta che negli atti di causa la difesa avversaria ha in effetti sollevato la questione della classificazione dell'Ente quale operatore qualificato in relazione alla suddetta Operazione 2006, riferendosi a quanto espressamente si evince dalla documentazione contrattuale in atti ed evidenziando, in particolare, la pregressa operatività in derivati della Regione (per tale intendendosi ovviamente quella relativa all'Operazione 2003).

cit., dichiarazione che non risulta nella modulistica contrattuale ed agli atti delle cause attualmente pendenti.

Quanto sopra non può peraltro condurre – pur prescindendo in questa sede da ogni considerazione circa l'eventuale apprezzamento in sede giudiziale delle significative differenze strutturali che intercorrono tra un Ente locale di medie dimensioni, quale il Comune di Prato, ed un Ente semisovrano con potestà legislativa, quale la Regione Campania – a ritenere la configurabilità di automatismi di sorta in ordine all'applicazione dell'art. 30 TUF nella cause che interessano la Regione medesima, se non altro per le considerazioni svolte in merito al non ancora avvenuto passaggio in giudicato della sentenza dell'Alta Corte sul caso Dexia vs. Prato (ed alla connessa possibile provvisorietà della linea interpretativa sposata dal giudice di prime cure inglese).

\*

Nel restare a disposizione per ogni necessità o chiarimento, si porgono deferenti ossequi.

Avv. Luca Zamagni



**BOLOGNA**

Via S. Stefano, 3  
40125 Bologna  
tel. 051 231890  
fax 051 4686094

**RIMINI**

Via Ortaggi, 2  
47921 Rimini  
tel. 0541 53831  
fax 0541 437247

**ROMA**

Via G. Avezzana, 6  
00195 Roma  
tel. 06 64561856  
fax 06 64561856

Spett.le  
**Intesa Sanpaolo**

*Rimini, 15 dicembre 2016*

**Oggetto:** *Accordo transattivo tra Regione Campania e Intesa Sanpaolo S.p.A. – Capacità giuridica della Regione Campania di sottoscrivere la transazione ed adempiere alle obbligazioni ivi previste e relativi poteri di firma - **Capacity Legal Opinion.***

**1. Il quesito**

Nell'ambito delle attività connesse alla sottoscrizione dell'accordo transattivo [di seguito la "**Transazione**"], la Regione Campania [di seguito la "**Regione**" o l'"**Ente**"] ha richiesto allo scrivente un parere legale da rilasciare in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. [di seguito "**ISP**"] avente ad oggetto la capacità giuridica dell'Ente di concludere la Transazione ed adempiere alle proprie obbligazioni ivi previste nonché in relazione ai relativi poteri di firma [di seguito la "**Capacity**"].

**2. Premesse**

La presente Capacity ha ad oggetto la Transazione e i relativi allegati che la Regione e ISP, a seguito di opportune trattative, hanno intenzione di perfezionare, anche nell'ottica di risolvere, anche parzialmente – ove ammesso dalla normativa di settore vigente – i contratti in strumenti finanziari derivati in essere tra l'Ente e ISP ed estinguere o modificare conseguentemente il relativo Atto di pegno, nonché di estinguere il giudizio pendente avanti alla Corte di Londra con reciproche rinunce [di seguito il "**Giudizio**"].

In particolare, tra l'Ente e ISP è emersa l'opportunità di valutare un percorso di confronto, onde procedere a una composizione bonaria del Giudizio nonché di quelle controversie potenziali, senza assunzione di alcuna responsabilità di ciascuna delle Parti.

Nell'ottica di pervenire a una soluzione idonea a tutelare gli interessi delle finanze regionali, e a seguito delle successive interlocuzioni con ISP, sono quindi stati condivisi tra le Parti i termini essenziali della Transazione.

Preliminarmente alla sottoscrizione della Transazione, l'Ente ha richiesto allo scrivente di rassegnare le seguenti considerazioni relative alla capacità dell'Ente di sottoscrivere la Transazione.

**3. La capacità giuridica dell'Ente: l'organo competente ad approvare l'abbandono del Giudizio e la risoluzione dei contratti derivati**

Preliminarmente, giova rilevare che la Regione costituisce un ente autonomo dotato di proprio statuto, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione, come statuito dall'art. 114, comma 2 Cost., così come modificato con Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

Nello specifico, trattasi di un ente pubblico territoriale dotato di personalità giuridica pubblica ai sensi dell'art. 11 Cod. Civ. e, in quanto tale, titolare della capacità di agire.

Di conseguenza è soggetto giuridicamente legittimato a validamente porre in essere atti, quale la Transazione, avendo la capacità legale per perfezionare la medesima.

La Transazione, peraltro, come emerge dall'oggetto della stessa, è qualificabile sotto due diversi aspetti: (i) da un lato, si connota per il contenuto processuale, stante l'elemento di approvazione dell'accettazione della rinuncia al Giudizio; (ii) dall'altro, presenta un contenuto tipicamente negoziale, in relazione alla volontà espressa dall'Ente – e condivisa dalla controparte bancaria – di risolvere anticipatamente rapporti negoziali in derivati, in conformità alla normativa vigente.

#### ***Sub (i)***

Ai fini che ci occupano, sotto il profilo sub (i), occorre individuare gli organi regionali cui competono, normativamente o per statuto e/o regolamento interno di organizzazione degli uffici e dei servizi, le funzioni – e, dunque l'approvazione degli atti – e i poteri di firma relativi al predetto contenuto della Transazione.

Al fine di individuare l'organo legittimato alla valida sottoscrizione della Transazione e, dunque, l'organo competente ad autorizzare l'accettazione dell'abbandono del Giudizio nonché la rinuncia ad eventuali ulteriori e distinte azioni in ordine ai rapporti negoziali in derivati, si deve necessariamente richiamare il procedimento formativo della volontà dell'Ente, volto all'autorizzazione a resistere nel Giudizio medesimo.

Al riguardo, si deve premettere che la rappresentanza legale della Regione spetta al Presidente della Giunta Regionale [di seguito il "**Presidente della Regione**"] e ciò ai sensi dell'art. 121, comma 3 della Costituzione e, nel caso di specie, anche in forza dell'art. 47 dello Statuto della Regione Campania, approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009 e come successivamente modificato [di seguito lo "**Statuto**"].

Inoltre, preme darsi atto che, ai fini dell'autorizzazione dell'Ente a promuovere o resistere alle liti, tale potere implica una manifestazione di volontà dell'organo competente, così come individuato dalla normativa interna regionale.

A tale scopo occorre dare atto, infatti, che - ferma restando la potestà normativa statale, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. l) Cost., per la forma di conferimento della procura alle liti - rientra nella distinta ed autonoma potestà

normativa e regolamentare regionale, ai sensi dell'art. 117, comma 4 e comma 6 Cost., l'individuazione dell'organo cui spetta il potere di promuovere o resistere e, dunque, anche conciliare e transigere le liti.

Ciò posto, nel caso di specie la decisione dell'Ente di resistere nel Giudizio, è stata assunta da parte della Giunta Regionale con Deliberazione n. 460 del 22/10/2013, mediante la quale è stato, appunto, conferito apposito mandato a legali esterni all'Ente.

In argomento, corre l'obbligo di dare atto di due pronunciamenti *sub specie* del giudice amministrativo.

In particolare, il TAR Napoli, Salerno, Sez. II, n. 2541/2013, ha affermato l'indefettibilità della deliberazione giuntale mentre, al contrario, la sentenza di riforma del medesimo pronunciamento appena citato ha espresso diverso ed opposto avviso e, segnatamente, il Consiglio di Stato, Sez. V, 16 maggio 2014, n. 2518, ha escluso, invece, la necessità, ai sensi dell'art. 47 e 51 dello Statuto, dell'atto della Giunta Regionale.

Tuttavia, ai fini che ci occupano e in forza del principio del *contrarius actus*, l'organo che deve autorizzare l'accettazione della rinuncia al Giudizio, e che, in ogni caso, deve pronunciarsi anche ai fini di assumere quell'atto di manifestazione di volontà dell'Ente di rinunciare alla promozione di eventuali liti è la stessa Giunta Regionale, che nel caso in esame ha già conferito mandato.

Conseguentemente, ai sensi della normativa regionale di organizzazione delle funzioni vigente e, in particolare, per quanto previsto in via residuale da parte degli artt. 47 e 51 dello Statuto, tra i poteri della Giunta Regionale e, in ogni caso, nel caso di specie, ai fini del rispetto del principio del *contrarius actus*, rientra il potere di legittimamente manifestare la volontà dell'Ente diretta alla promozione o alla rinuncia di una lite, che quindi è necessariamente da individuarsi in capo alla Giunta Regionale.

Quest'ultima, evidentemente, ha l'onere di autorizzare un organo monocratico che ha poteri di impegnare l'amministrazione verso l'esterno, di materialmente sottoscrivere e dunque perfezionare la Transazione.

A tal fine, pertanto, la Giunta individuerà, nel rispetto della normativa di organizzazione interna regionale sulla base della competenza per materia, idonea figura dirigenziale, alla quale, poi, i contenuti anche negoziali della Transazione sub (ii) sono riconducibili.

Ebbene, sotto tale profilo di deve dare atto che la Regione, in attuazione dell'art. 2 comma 1 della L.R. 6 agosto 2010 n. 8, ha approvato il Regolamento, denominato "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della*

*Campania*” del 15 dicembre 2011 n. 12 (integrato con le modifiche apportate dai regolamenti regionali 21 dicembre 2012, n. 14, 5 settembre 2014, n. 7, dalla Delibera della Giunta Regionale 8 agosto 2014, n. 367, dalla Delibera della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 887 e dalla Delibera della Giunta Regionale del 19 gennaio 2016, n. 13 ) [di seguito il “**Regolamento**”].

Ed è in forza di detto Regolamento che deve essere individuata la figura dirigenziale competente per il conferimento dei poteri da parte della Giunta ai fini della sottoscrizione della Transazione sia sotto il profilo processuale, sia per il contenuto negoziale.

Dunque, posto che le vicende del Giudizio tuttavia traggono origine dal rapporto negoziale in essere tra le parti ossia i contratti derivati, deve ritenersi che la figura dirigenziale che - previa Delibera della Giunta Regionale - provvederà ad assumere i relativi impegni di cui alla Transazione, sotto il profilo strettamente processuale, sia il medesimo dirigente competente per il distinto profilo della risoluzione dei contratti.

#### **Sub (ii)**

Con riferimento al profilo tipicamente contrattuale della Transazione, relativo cioè alla risoluzione consensuale anticipata dei contratti derivati, occorre verificare le attribuzioni del dirigente che la Giunta avrà individuato al fine di sottoscrivere la Transazione e, pertanto, se sia il soggetto idoneo cui competono, normativamente o per Statuto, le funzioni e, dunque i poteri di firma relativi al contenuto della Transazione medesima.

Tenuto conto del contenuto tipicamente contrattuale che presenta la Transazione, è possibile confermare come, in tale circostanza, il potere di sottoscrivere la Transazione spetti ad una figura dirigenziale.

Difatti, per espressa previsione normativa regionale e, in particolare, ai sensi dell’art. 66 dello Statuto, mentre *“Agli organi di direzione politica dell’amministrazione regionale spettano le funzioni di indirizzo politico e amministrativo”* (comma 1), *“Ai dirigenti spetta l’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi non rientranti nell’esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno (...)”* (comma 2).

In proposito, giova osservare che la Regione, nell’esercizio del proprio potere regolamentare – come previsto dall’art. 117, comma 6 Cost. – ha attribuito alla Giunta, con il disposto di cui all’art. 2, comma 1 della L.R. 6 agosto 2010 n. 8, in forza del quale *“La Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell’attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale (...)”*.

In attuazione di tale normativa, la Giunta ha emanato il già citato Regolamento, il quale disciplina, appunto, le specifiche articolazioni degli uffici amministrativi della Giunta Regionale.

Peraltro, è stato di recente approvato l'“*Elenco strutture con incarichi dirigenziali*” che, nella stesura aggiornata al 11 maggio 2016, tiene conto delle modifiche apportate con D.P.G.R. n. 178/2015 e del D.P.G.R. n. 212/2015 e D.G.R. n. 13/2016 ed al quale è stato allegato il Regolamento (sub Allegato C), così come ulteriormente di recente modificato.

Ebbene, il Regolamento prevede, all'art. 6, comma 1, la struttura della Giunta Regionale in dipartimenti, direzioni generali, uffici speciali, strutture di staff e unità operative dirigenziali.

Inoltre, l'art. 7, prevede tra i distinti dipartimenti, alla lett. e), il “*dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali*”, al quale, ai sensi del successivo art. 25, comma 1 “*...sono attribuite le funzioni relative alla riscossione delle entrate e alla gestione del bilancio regionale*”.

Peraltro, lo stesso art. 25 citato, al seguente comma 2, stabilisce che “*2. Il dipartimento si articola nelle seguenti direzioni generali: a) direzione generale per le risorse finanziarie;...*” e a quest'ultima struttura, ai sensi dell'art. 8, sempre del Regolamento, spettano l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi e l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, atteso che “*1. Le direzioni generali sono strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alla politiche di intervento regionale. A ciascuna direzione generale è preposto un direttore generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta medesima, che svolge le funzioni di direzione e controllo delle unità operative dirigenziali nelle quali si articola la direzione generale e i compiti di gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie a esso attribuiti attuando gli indirizzi del Presidente della Giunta regionale e della Giunta medesima. 2. Il direttore generale, ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale. Adotta inoltre gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici*”.

Inoltre, il successivo art. 26, chiarisce ulteriormente, in ordine alle specifiche attribuzioni della direzione generale in questione che la stessa “*...predispone il bilancio annuale e pluriennale di previsione della Regione, nonché il relativo assestamento e variazione. Cura la gestione contabile delle entrate e delle uscite regionali, e provvede alla vigilanza sui servizi di tesoreria e contabilità generale di cassa. Si occupa della tesoreria e del bilancio di cassa. Svolge le*

*funzioni di autorità di certificazione della spesa dei fondi strutturali e di sviluppo e coesione. Cura i rapporti con la tesoreria centrale dello Stato e provvede al monitoraggio del conto di cassa e alla registrazione delle relative giornalieri. Cura i rapporti con gli istituti di credito e finanziari in relazione alle funzioni di propria competenza. Provvede agli adempimenti istruttori relativi all'istituzione e alla gestione dei tributi regionali, delle compartecipazioni e delle quote del gettito di tributi erariali. Cura i rapporti con gli uffici terzi incaricati delle operazioni di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi regionali e delle relative sanzioni, assicurando la verifica di tali operazioni. Gestisce il contenzioso tributario regionale in collaborazione con l'avvocatura regionale”.*

Pertanto, per quanto di interesse nella presente sede, i compiti nella specifica materia cui impinge la Transazione sono attribuiti alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

In altri termini, il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie è la figura dirigenziale che ha il potere di impegnare l'ente regionale verso l'esterno, sottoscrivendo un atto, quale la Transazione, avente natura negoziale, sul piano della risoluzione consensuale dei contratti derivati.

Difatti, va ribadito che l'art. 8 del Regolamento, nel qualificare le Direzioni Generali quali “*strutture organizzative complesse di livello dirigenziale corrispondenti agli ambiti e alla politiche di intervento regionale*” stabilisce, al comma 2, che il Direttore Generale “*Adotta inoltre gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici*” e che nella categoria di “*atti che impegnano l'amministrazione regionale verso l'esterno*”, ai sensi dell'art. 66, comma 2 dello Statuto – possono essere annoverati gli atti che costituiscono espressione della volontà dell'Ente ai fini del perfezionamento di atti negoziali, tanto più rientrano nella suddetta categoria gli atti che costituiscono mero scioglimento e/o risoluzione del vincolo negoziale.

Pertanto, relativamente ai poteri del soggetto che, in nome e per conto della Regione, ha il potere di sottoscrivere la Transazione - quanto ai contenuti negoziali, volti a risolvere in via anticipata, totale o parziale, i contratti derivati - si ritiene che il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie sia debitamente e pienamente autorizzato in tal senso e disponga dei poteri necessari per agire.

#### **4. Conclusioni**

Conseguentemente, sulla base delle ragioni sopra addotte, si ritiene che la Regione abbia la Capacity al valido perfezionamento della Transazione e ad assumere validamente le obbligazioni in esso contenute.

Ciò in quanto il Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie è il Dirigente cui, per effetto dell'autorizzazione della Giunta espressa mediante propria deliberazione e del combinato disposto di cui agli

artt. 66, comma 2 dello Statuto e dell'art. 26 del Regolamento, spettano i poteri di firma della Transazione (i) sia per l'esercizio del potere di conciliare e transigere le liti, cui conseguiranno gli opportuni atti in sede processuale; (ii) sia la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, e quindi anche il potere di risolvere anticipatamente i contratti derivati.

Resta fermo che, in caso di impedimento, il Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in quanto munito dei poteri necessari per sottoscrivere la Transazione – con riferimento ad entrambi i profili sub (i) e (ii) precedentemente esaminati – al fine di potere di provvedere all'assunzione di tutti o taluni degli atti successivi, ivi compresa quindi la sottoscrizione della Transazione, nel pieno rispetto delle vigenti norme di legge e statutarie regionali relative al funzionamento degli organi amministrativi e di governo della Regione, potrà eventualmente delegare altro Dirigente della medesima Direzione all'uopo individuato.

Inoltre, nel caso di specie, con deliberazione n. [2] del 15.12.2016, la Giunta Regionale ha espressamente autorizzato il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie o, in caso di impedimento di questi, il Dirigente all'uopo delegato dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie sia alla sottoscrizione dello schema di Accordo Transattivo sia all'esecuzione di tutti gli conseguenti, necessari ai fini del perfezionamento e dell'esecuzione del medesimo, ivi compresi tutti gli atti necessari ai fini del perfezionamento delle operazioni di *unwinding* degli swaps con ISP.

Conclusivamente, il Direttore Generale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e, in caso di impedimento, il Dirigente di Staff all'uopo da egli delegato, hanno la capacità di poter sottoscrivere e compiere tutti gli atti conseguenti all'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'Accordo Transattivo e dunque sia a sottoscrivere lo stesso sia anche ad adottare e compiere gli atti ed attività esecutive del perfezionamento delle operazioni di *unwinding* degli swaps con ISP.

Distinti saluti.

Avv. Luca Zamagni



Milano-Rimini, li 15/12/2016

Spettabile

**Regione Campania**

*a mezzo posta elettronica*

**Oggetto: *parere preliminare sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014 su eventuale accordo transattivo relativo a contratti derivati stipulati dalla Regione Campania con Intesa Sanpaolo (cc.dd. "Operazione del 2003" e "Operazione del 2003")***

### **Premessa**

Spettabile Regione Campania,

ai sensi dell'art. 3 del contratto d'opera professionale quadro stipulato in data 04/07/2014 (il "**Contratto d'opera**") gli scriventi Dott. Paolo Chiaia ed Avv. Luca Zamagni (i "**Consulenti**") rimettono le condizioni economico-finanziarie e le considerazioni giuridiche che costituiscono il risultato delle trattative intercorse con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa**") relativamente ad un'ipotesi di definizione del contenzioso con tale controparte pendente avanti la *High Court of Justice of England and Wales, Commercial Court, Queen's Bench Division* di Londra (GB), *ivi* rubricata al Claim n. 2013 Folio n. 585 secondo i termini di cui alla bozza di accordo transattivo e relativi allegati qui prodotti *sub* n. 1 (di seguito congiuntamente indicati anche come la "**Transazione Intesa**" o la "**Transazione**") e che, salvo quanto di seguito meglio descritto, contiene l'ipotesi di una immediata estinzione del suddetto giudizio con rinunzie reciproche alle domande spiegate ed a quanto deducibile in relazione alla sottoscrizione ed esecuzione dei contratti finanziari che ne costituiscono l'oggetto (gli "**Swaps Intesa**", in riferimento sia all'Operazione 2003 che all'Operazione 2006 e, singolarmente, lo "**Swap Intesa**

*2003*” riferito all’Operazione 2003 e lo “*Swap Intesa 2006*” riferito all’Operazione 2006) a spese compensate tra le parti e con riconoscimento da parte di Intesa a favore della Regione Campania di un importo transattivo pari ad Euro 2.00.000,00, a cui deve aggiungersi, quale ulteriore importo acquisito per effetto dell’accordo transattivo in commento, una riduzione del tasso d’interesse del mutuo 20675, rep. 4961 del 27/06/2008, con scadenza 30/06/2038, pari allo 0,4005% (riduzione riconosciuta sulla quota parte riferibile a Intesa di tale contratto, che vede quali controparti mutuatrici, oltre alla stessa Intesa, anche BNL S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.), fermi restando ulteriori impegni assunti in base alla Transazione da Intesa nei riguardi della Regione dei quali si darà conto *infra*.

Il presente parere consta di n. 2 parti e di allegati elencati in calce a ciascuna parte; la parte prima è denominata “*Analisi del valore di estinzione swap Banca Intesa su Bond USD*”, la parte seconda “*Considerazioni giuridiche sulla Transazione Intesa*” (il “**Parere**”).

Nel rendere il Parere, si portano all’attenzione dell’Amministrazione le seguenti assunzioni e considerazioni introduttive:

a) Il Parere esprime elementi e valutazioni inerenti quanto oggetto di incarico a mezzo del Contratto d’opera e può pertanto non esaurire gli elementi e le valutazioni di pertinenza dell’Amministrazione circa la Transazione e la sua esecuzione, restando inoltre di competenza di quest’ultima ogni decisione conclusiva e successiva eventuale deliberazione;

b) il Parere è stato redatto con la diligenza professionale esigibile basandosi esclusivamente sulla documentazione e sulle informazioni rese ad oggi disponibili dalla Regione agli scriventi Consulenti e non tiene o può non tenere conto di documenti ed informazioni ulteriori ed indisponibili agli scriventi;

c) il testo della Transazione nonché le somme che Intesa si dichiara disponibile ad accordare alla Regione Campania di cui si darà conto *infra* ed ai quali la Regione potrà eventualmente accedere sono da intendersi quali termini definitivi e non ulteriormente negoziabili della Transazione e

delle condizioni di estinzione anticipata ad oggi correlabili allo Swap Intesa 2006, costituendo l'esito conclusivo delle trattative condotte tra i Consulenti della Regione e Intesa negli anni 2014, 2015 e 2016;

d) nella parte prima del Parere sono, fra le altre cose, riportate valutazioni sull'entità dei valori transattivi riconosciuti da Intesa, mentre nella parte seconda del Parere si farà riferimento ad aspetti di natura normativa e giurisprudenziale;

e) con specifico riferimento allo Swap Intesa 2006 si precisa che, all'esito di verifiche effettuate dal consulente finanziario della Regione con il MEF<sup>1</sup>, lo *swap* di cui trattasi è stato considerato dal medesimo MEF come scindibile in due autonomi contratti derivati, siccome insistenti uno sul nozionale espresso in dollari ("**Swap Intesa 2006 Dollari**") in riferimento all'emissione obbligazionaria in dollari, "**Bond dollari**") e l'altro sul nozionale espresso in euro ("**Swap Intesa 2006 Euro**" in riferimento all'emissione obbligazionaria in euro, "**Bond euro**"). Sul punto ci soffermeremo anche nella parte seconda del Parere;

f) con riferimento al contratto c.d. *collateral* di garanzia che assiste lo Swap Intesa 2006, le valutazioni tecniche contenute nella parte prima del Parere inerenti, in particolare, alla tematica dei costi di *funding* sono rese all'esito delle nostre migliori valutazioni sui costi di *funding* come comunicati dalla

---

<sup>1</sup> Si riporta qui lo scambio di comunicazioni e-mail intercorso in data 08/11/2016 tra il Dott. Paolo Chiaia ed il Dott. Fabrizio Tesseri del MEF

Da: Tesseri Fabrizio

Data: 8 novembre 2016 12:56:19 CET

A: Chiaia Paolo

Oggetto: R: CAMPANIA E CONTRIBUTO

Sono in un'unica confirmation ma chiaramente riferiti a due passività distinte, quindi due swap distinti.

FT

-----Messaggio originale-----

Da: Chiaia Paolo

Inviato: martedì 8 novembre 2016 11:07

A: Tesseri Fabrizio

Oggetto: CAMPANIA E CONTRIBUTO

[... ] A nostro avviso la soluzione più efficiente sarebbe quella di non estinzione dello swap euro con Intesa, evitando così di pagare costi di estinzione e chiusura CDS. Non so però se sia possibile senza che si ricada nell'estinzione parziale anticipata visto che swap dollaro e swap euro sono in un'unica confirmation. [...]

controparte ed altresì in considerazione della Vostra comunicazione e-mail del 01/10/2014, a mente della quale, a seguito di confronto sui dati rimessivi con i competenti uffici del Ministero dell'Economia (MEF), è stato riferito agli scriventi che *“i livelli di funding risultano congruenti con le risultanze del MEF sia in considerazione degli swap e del loro pricing, sia per le misure del cost of funding delle controparti per come pubblicamente riscontrabili”*. Sul punto si rinvia comunque anche ad ulteriori approfondimenti nella parte seconda del Parere;

g) la deliberazione della Transazione e la predisposizione ed adozione degli atti amministrativi e di regolarità contabile precedenti e conseguenti, così come l'individuazione dei competenti organi deliberativi regionali è attività di spettanza dell'Amministrazione, ferma la disponibilità degli scriventi Consulenti a collaborare con essa sugli aspetti specificatamente connessi alle rispettive aree di competenza, come precisate dal Contratto d'opera;

h) esula dalle finalità del Parere e dall'incarico rimessoci la disamina delle attività ed incombenze successive all'adozione ed esecuzione della Transazione ed in particolare della eventuale risoluzione, totale o parziale, dello Swap Intesa 2006. Si segnala ad ogni modo precauzionalmente che tra di esse emerge: (i) la necessità che venga costituito un fondo di ammortamento al fine di ricreare il profilo di ammortamento dei *bond* sottostanti laddove ad una eventuale estinzione dello Swap Intesa 2006 o di una sua parte non si accompagni una equivalente estinzione del debito sottostante<sup>2</sup> e (ii) sempre in riferimento all'ipotesi di estinzione soltanto parziale del debito sottostante, la necessità, con riferimento al *bond* emesso in valuta estera, di rispettare le prescrizioni di cui all'art. 2 D.M. n. 420/1996, relativamente all'obbligatoria copertura del rischio di cambio;

---

<sup>2</sup> A tale riguardo mette conto segnalare già in questa sede una comunicazione del MEF del 28/10/2015, girata dall'Amministrazione agli scriventi, in riferimento alla quale, rispondendo ad un quesito posto dalla Regione circa la possibile chiusura della sola componente Euro dei derivati dell'Operazione 2006 il MEF, per il tramite del Dirigente Dott. Fabrizio Tesseri, precisa: *“le confermo che è possibile chiudere anticipatamente i derivati di copertura del bond in euro. In questo caso, a prescindere dal buy back, l'Ente dovrebbe provvedere alla costituzione di un piano di ammortamento in bilancio con quote capitali atte a ricostituire a scadenza il nominale da rimborsare agli obbligazionisti. L'eventuale incasso di un valore positivo alla chiusura del derivato (come verosimilmente nel caso della Campania) andrebbe a costituire il primo “accantonamento” nel nuovo piano di ammortamento. Chiaramente, all'esito del buy back, il piano d'ammortamento sarà calibrato alla copertura del rimborso a scadenza di quanto non riacquistato. In ogni caso, la chiusura anticipata del derivato verrebbe considerata ricadente nell'ambito dell'operazione di riacquisto e, quindi, la Regione si avvarrebbe del supporto del MEF nelle valutazioni del caso”*.

i) in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 1 e 3 del Contratto d'opera, la Premessa del Parere è stata redatta congiuntamente dai Consulenti, la parte prima è stata redatta dal Dott. Paolo Chiaia e la parte seconda dall'Avv. Luca Zamagni.

\*

Premesse ed assunzioni relative alla Transazione ed alla sua compatibilità con la procedura di riacquisto titoli di cui all'art. 45 D.L. 66/2014 e s.m.i. (d'ora in poi anche il “*buy back*”):

j) a norma del Contratto d'opera le considerazioni inerenti il *buy back* rese nel Parere devono intendersi come espresse all'esclusivo fine di rendere la valutazione relativa alla compatibilità tra l'esercizio del diritto di estinguere totalmente o parzialmente lo Swap Intesa 2006 delineate dalla Transazione e la procedura di cui all'art. 45 D.L. n. 66/2014 e s.m.i., esulando dall'incarico e dalle finalità del Parere la valutazione di ogni e qualsivoglia ulteriore questione o valutazione correlata alla ristrutturazione del debito regionale mediante ricorso al suddetto *buy back*<sup>3</sup>;

k) la Transazione concede a Regione Campania il diritto di estinguere lo Swap Intesa 2006 Dollaro delineando procedure e tempistiche che si valutano compatibili con quelle del *buy back*;

l) le valutazioni sulla compatibilità tra procedure della Transazione e procedure del *buy back* di cui alla lettera (k) che precede sono rese nella parte seconda del Parere in base alle informazioni attualmente note ai Consulenti sull'attuale assetto del *timing* e degli eventi ipotizzati per l'esecuzione della procedura di riacquisto titoli di cui al *buy back*<sup>4</sup>;

m) nel caso in cui, a seguito dell'eventuale adozione della Transazione si provveda ad esercitare il diritto di estinguere lo Swap Intesa 2006 Dollaro nell'ambito delle procedure di *buy back*, si è inteso fornire *infra* evidenza ad alcune peculiarità strettamente connesse a tale ipotesi, precisandosi che, oltre alla compatibilità tra procedure della Transazione e procedure del *buy back*, l'estinzione

---

<sup>3</sup> A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: verifica dell'impatto del riacquisto e connesse operazioni sul debito delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi del Regolamento UE n. 479/2009 richiesta dall'art. 45 D.L. 66/2014 e s.m.i.

<sup>4</sup> Si raccomanda dunque che eventuali ulteriori informazioni rese disponibili all'Amministrazione dai soggetti deputati inerenti a procedure, adempimenti e tempistiche del *buy back* siano prontamente comunicate dalla Regione ai Consulenti in quanto potenzialmente atte a ingenerare la necessità di adattamenti all'accordo transattivo o al presente Parere. Le informazioni attualmente disponibili sono state acquisite dalla Regione ovvero da Linklaters LLP, studio legale incaricato dalle Regioni di sovraintendere alle procedure del *buy back*.

anticipata totale o parziale dello Swap Intesa 2006 Dollaro in tale contesto richiederà una valutazione complessiva della convenienza dell'operazione di ristrutturazione del debito regionale che, per quanto ci concerne e dunque per quanto strettamente interessante lo Swap Intesa 2006 Dollaro, involgerà l'apprezzamento di fattori e variabili finanziarie che, nella loro compiutezza, potranno valutarsi solo immediatamente prima del conferimento dell'ordine di estinzione (ad es. prezzi di riacquisto finali e quantità effettiva oggetto di riacquisto dei B.O.R.).


\*

Nell'attuale fase, il presente Parere deve intendersi strettamente riservato, anche in considerazione della circostanza per cui la Transazione attiene allo Swap 2003, oggetto di vertenze giudiziarie con altre controparti bancarie.

Una divulgazione, anche parziale, dei contenuti del Parere potrebbe in ipotesi: (i) compromettere il buon esito delle eventuali trattative con le controparti; (ii) incidere negativamente sui contenziosi attualmente pendenti, laddove gli stessi fossero destinati a proseguire.

Si raccomanda pertanto all'Amministrazione di adottare le cautele appropriate al fine di tutelare confidenzialità e riservatezza del presente contributo.

Dott. Paolo Chiaia



Avv. Luca Zamagni



---

## **REGIONE CAMPANIA**

### **ANALISI DEL VALORE DI ESTINZIONE** **SWAP BANCA INTESA SU BOND USD**

**VALUTAZIONE ALLE CONDIZIONI DI MERCATO DEL 14/12/2016**

---

<b>SINTESI .....</b>	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>1 DESCRIZIONE DEL CONTRATTO .....</b>	<b>6</b>
<b>2 PORTAFOGLIO DI REPLICA .....</b>	<b>9</b>
<b>3 CALCOLO DEL FAIR VALUE (VALUTAZIONI A MID MARKET) .....</b>	<b>16</b>
<b>4 CREDIT VALUATION ADJUSTMEN (CVA) .....</b>	<b>22</b>
<b>5 COSTI DI TRANSAZIONE .....</b>	<b>27</b>
<b>6 VALORE DI ESTINZIONE.....</b>	<b>29</b>
<b>ALLEGATO A – SWAP PER L’AMMORTAMENTO DEL DEBITO .....</b>	<b>34</b>

## SINTESI

Con riferimento alle condizioni di mercato del 14/12/2016 Banca Intesa ha comunicato un **valore di estinzione del contratto derivato oggetto di analisi di 45.713.050 milioni di Euro (Regione incassa).**

Dalle analisi effettuate e dettagliatamente sviluppate nel documento, emerge come **il valore di estinzione dello swap comunicato risulti compatibile rispetto alle condizioni di mercato osservabili.**

Partendo dalla considerazione che il derivato sottoscritto dalla Regione Campania è uno strumento finanziario non standardizzato e pertanto non scambiato su “circuiti di borsa”, ne consegue che non esiste un mercato attivo con una quotazione ufficiale di riferimento attraverso il quale valutare direttamente la congruità del valore comunicato dalla banca rispetto alle condizioni di mercato osservabili.

In assenza di una quotazione ufficiale di riferimento ma in presenza di un mercato di derivati intra-dealer dal quale possono essere reperite quotazioni rilevanti per le valutazioni (curve dei tassi, volatilità implicite, spread di credito ecc.) e facendo riferimento alla best practice relativamente alla gestione e contabilizzazione di operazioni non standard è possibile effettuare una stima del possibile valore di estinzione del contratto avvalendosi dei principali modelli di valutazione sviluppati nella teoria ed applicati dagli operatori di mercato per poter valutare la congruità del prezzo di estinzione comunicato dalla banca.

Nel report si dà altresì evidenza di come il valore di estinzione comunicato dalla banca inglobi riconoscimenti di natura tecnico-finanziaria che sono il risultato di un confronto tecnico che ha portato nel tempo ad una serie di **riconoscimenti quantificabili, alle attuali condizioni di mercato, in 14,5 milioni di Euro** a favore della Regione.

Inoltre, nel report viene data anche evidenza di come la posizione oggetto di analisi ed altre posizioni in derivati con la stessa banca, non oggetto di estinzione, sono oggetto di **riconoscimenti economici di natura transattiva** descritti nella lettera di accompagnamento al presente documento alla quale si rimanda.

.

## INTRODUZIONE

Oggetto del presente documento è un'analisi del valore di estinzione del contratto derivato, attualmente in essere con Banca Intesa, sottoscritto dalla Regione Campania nel 2006 per l'ammortamento del debito e per la copertura del rischio di cambio relativi all'emissione di un prestito obbligazionario in dollari (di seguito Swap Bond Usd Banca Intesa).

L'analisi è finalizzata alla **valutazione della congruità del prezzo di estinzione** rispetto alle pratiche ed alle condizioni di mercato osservabili.

Trattandosi di uno strumento finanziario non standardizzato e pertanto non scambiato su "circuiti di borsa", non esiste una quotazione ufficiale di riferimento. Tale contratto è però "scomponibile" in strumenti finanziari con caratteristiche standard che, sebbene non quotino su mercati regolamentati, sono regolarmente scambiati su un mercato interbancario (intra-dealer) attraverso il quale vengono reperite le informazioni necessarie per la valutazione.

Infatti, conformemente con la pratica degli operatori, che ha trovato puntuale recepimento nei principi contabili internazionali, il valore di uno strumento non quotato in un mercato attivo, ma scomponibile in strumenti scambiati in un mercato attivo, è determinato in base al valore degli elementi costitutivi (valutazione del portafoglio di replica).

Il valore di estinzione dello Swap Banca Intesa è stato pertanto stimato partendo dalla valutazione del portafoglio di replica (fair value a mid market) utilizzando le informazioni ed i modelli di valutazione comunemente utilizzati e, conformemente con le pratiche di mercato, considerando gli aggiustamenti per il rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment) ed i costi di transazione per l'effettiva realizzazione delle operazioni sul mercato (costi di hedging).

## 1 DESCRIZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto derivato oggetto di analisi è la **quota in essere con Banca Intesa** dello swap complessivamente sottoscritto a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario avente le caratteristiche sinteticamente indicate in tabella (di seguito Bond 2006).

<b>BOND 2006 - USD</b>	
<i>Nominale</i>	<i>USD 1.000.000.000 *</i>
<i>Data di emissione</i>	<i>29/06/2006</i>
<i>Data di scadenza</i>	<i>29/06/2036</i>
<i>Interessi</i>	<i>6,262% (su base annua)</i>
<i>Pagamento interessi</i>	<i>29/06 e 29/12 di ogni anno</i>
<i>Rimborso</i>	<i>A scadenza alla pari</i>
<i>Prezzo di emissione</i>	<i>Alla pari</i>

\* *Facendo riferimento al tasso di cambio EUR/USD alla data di emissione (1,25) il controvalore Nominale ammonta a 800.000.000 EUR.*

A fronte dell'emissione del bond, in data 23/06/2006 la Regione ha sottoscritto uno swap per l'ammortamento e la copertura dell'emissione in dollari suddiviso tra cinque banche controparte attraverso la stipulazione di cinque contratti separati.

Di seguito saranno sinteticamente descritte le caratteristiche dello swap attualmente in essere con Banca Intesa.

Attraverso lo Swap Bond Usd Banca Intesa:

- a) la Regione s'impegna a versare ogni anno, sino a scadenza, alla banca controparte quote capitale per un ammontare complessivo pari 165.079.365 Euro a fronte dell'impegno della banca di versare alla Regione 206.349.206 USD alla scadenza dell'emissione in USD (2036).
- b) la Regione acquisisce il diritto a ricevere periodicamente dalla banca interessi pari a quelli che dovrà pagare sul prestito obbligazionario.
- c) la Regione si impegna a pagare annualmente, sul piano di ammortamento sinteticamente costruito attraverso il versamento delle quote di capitale di cui al punto a), interessi calcolati al tasso Euribor 12 mesi, rilevato al termine del periodo di competenza (in arrears)

maggiorato di uno spread di 0,38%%, con limite massimo (Cap) del 8,38% e limite minimo (Floor) di 4,75% sino al 29/06/2013 e limite minimo del 4,78% successivamente.

- d) la banca, a garanzia dell'impegno di restituzione delle quote capitale di cui al punto a), deposita le somme incassate periodicamente su un Collateral Account sul quale è attivato un diritto reale di garanzia a favore dell'Ente (pegno)
- e) La Regione fornisce protezione alla banca contro il fallimento della Repubblica Italiana su un capitale pari alle somme depositate in garanzia.

Nello swap descritto è possibile distinguere tre elementi: uno scambio di capitali, uno scambio di interessi ed elementi di natura "assicurativa".

Le previsioni contrattuali di cui al punto a) costituiscono la componente **scambio di capitali** attraverso la quale la Regione si impegna ad effettuare nel tempo una serie di versamenti a favore della Banca controparte (quote capitale) che, a sua volta assume l'obbligo di restituirli, in un'unica soluzione a scadenza.

Le previsioni contrattuali di cui ai punti b) e c) costituiscono la componente **scambio di interessi** che si sostanzia nel riconoscimento periodico di interessi da parte della banca a favore della Regione.

Dal punto di vista finanziario i due elementi dell'operazione precedentemente descritti (scambio di capitali e scambio di interessi) costituiscono un **finanziamento (a capitale crescente) erogato dalla Regione alla banca**. Vale a dire un investimento "nella banca" delle somme periodicamente accantonate dalla Regione per l'ammortamento del prestito obbligazionario emesso<sup>1</sup>.

Gli **elementi di natura "assicurativa"** sono invece due. Il primo, di cui al punto d), è rappresentato da un **diritto di pegno** a favore dell'Ente su un deposito pari alle somme versate dalla Regione alla banca, a garanzia del rimborso a scadenza (di seguito il diritto di pegno). Il secondo, di cui al punto

---

<sup>1</sup> Una descrizione dello swap di ammortamento come strumento di finanziamento è contenuta nell'Allegato A del presente documento al quale si rimanda.

e), è rappresentato dalla **vendita di protezione contro il default**, tipica dei derivati creditizi, che la Regione fornisce alla banca contro del fallimento della Repubblica Italiana<sup>2</sup>.

L'individuazione degli elementi costitutivi del contratto svolta precedentemente è necessaria per comprendere l'impostazione del processo di valutazione descritto nelle sezioni seguenti del presente documento che parte dall'identificazione del portafoglio di replica dello Swap Bond Usd Banca Intesa.

---

<sup>2</sup>Il contratto sottoscritto prevede infatti la prestazione che caratterizza i Credit Default Swap (CDS), vale a dire un pagamento alla controparte pari alle perdite in caso di default dell'emittente di un titolo (il cash settlement tipico dei Credit Default Swaps). Inoltre, a conferma di ciò, la confirmation dello swap richiama esplicitamente le 2003 ISDA Credit Derivatives Definition.

## 2 PORTAFOGLIO DI REPLICA

Come ricordato nell'introduzione, trattandosi della valutazione di strumenti finanziari non standardizzati e pertanto non scambiati su "circuiti di borsa", non esiste una quotazione ufficiale di riferimento. Tali contratti sono però "scomponibili" in strumenti finanziari con caratteristiche standard (**portafoglio di replica**) che, sebbene non quotino su mercati regolamentati, sono regolarmente scambiati su un mercato interbancario (intra-dealer) attraverso il quale vengono reperite le informazioni necessarie per la valutazione.

Attraverso tali informazioni infatti è possibile stimare il fair value degli elementi costitutivi del contratto (fair value del portafoglio di replica), vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato a mid market<sup>3</sup> ed il corrispondente valore del contratto nel suo complesso come somma delle parti.

Innanzitutto, il contratto sottoscritto e sinteticamente descritto nella sezione 1, contiene prestazioni afferenti l'ammortamento, la copertura del rischio cambio e la gestione del tasso cedolare dell'emissione in dollari americani.

Di seguito sarà identificato il portafoglio di replica del contratto sottoscritto.

---

<sup>3</sup> Al fine della determinazione del valore di estinzione del contratto (prezzo di estinzione) è necessario considerare anche gli aggiustamenti per il rischio di credito ed i costi di transazione per l'effettiva realizzazione dell'operazione sul mercato. A tali stime sono dedicate le sezioni seguenti del presente documento.

## 2. PORTAFOGLIO DI REPLICA SWAP BOND USD BANCA INTESA

Lo Swap Bond Usd Banca Intesa è replicabile attraverso un portafoglio costituito dai seguenti strumenti:

*a) SWAP DI AMMORTAMENTO (Finanziamento a tasso variabile)*

Attraverso lo swap di ammortamento **la Regione versa periodicamente alla banca quote capitale (in Euro) che le saranno restituite in un'unica soluzione a scadenza.**

E' opportuno precisare che il capitale restituito a scadenza attraverso il presente swap di ammortamento è un capitale in Euro dato dalla somma di tutte le quote capitale che la Regione verserà nel tempo alla banca (800 milioni di Euro con riferimento alla posizione complessiva). Tale capitale è pari al controvalore del capitale in dollari del Bond sottostante l'operazione (1 miliardo di dollari con riferimento alla posizione complessiva), convertito in Euro al tasso di cambio bloccato al momento della sottoscrizione del contratto. La gestione del rischio cambio e la trasformazione del capitale a scadenza incassato dalla Regione dagli Euro del presente swap di ammortamento ai Dollari del contratto sottoscritto è oggetto del Cross Currency Swap di cui al punto successivo.

Come descritto nell'allegato A del presente documento, al quale si rimanda, lo scambio di capitali caratterizzante lo swap di ammortamento costituisce un finanziamento a capitale crescente che la Regione eroga alla banca attraverso il versamento delle quote capitale.

Tale operazione richiede pertanto una remunerazione delle somme versate. Sempre come descritto nell'Allegato A del presente documento, il riconoscimento alla Regione di interessi calcolati al tasso Euribor sulle somme versate alla banca, è ottenuta prevedendo nello swap di ammortamento anche uno scambio di interessi attraverso il quale (i) la banca paga alla Regione interessi calcolati ad Euribor su un capitale nominale costante (pari al controvalore in Euro del nominale del bond, vale a dire pari alla somma delle quote capitale che verranno versate dalla Regione nel tempo e restituite

dalla banca a scadenza) (ii) la Regione paga alla Banca interessi calcolati ad Euribor su debito in ammortamento sinteticamente costruito attraverso lo swap (vale a dire sul capitale nominale di cui al punto i) ridotto delle quote di capitale progressivamente accantonate nel tempo). Per come è strutturato, lo scambio di interessi descritto, costituisce una rendita ad Euribor a favore della Regione su un capitale crescente pari alle somme progressivamente versate dall'Ente alla Banca, vale a dire il riconoscimento di **interessi a tasso variabile (Euribor) sul finanziamento** implicito nello scambio di capitali.

**Lo swap di ammortamento è pertanto un finanziamento (a capitale crescente) a tasso variabile che la Regione eroga alla Banca.**

### (1) SWAP DI AMMORTAMENTO

REGIONE PAGA A BANCA	BANCA PAGA A REGIONE
Quote capitale periodiche	Capitale bullet a scadenza (controvalore in Euro al cambio storico)
Euribor su capitale decrescente (amortizing)	Euribor su capitale bullet

#### b) CROSS CURRENCY SWAP (Gestione interessi e capitale Banca)

Attraverso tale swap, gli interessi ad Euribor su capitale bullet pagati dalla Banca alla Regione nello swap di ammortamento e la restituzione del capitale (in Euro) a scadenza di cui al punto a vengono trasformati negli interessi a tasso fisso e nella restituzione di un capitale a scadenza, entrambe in dollari, dello Swap Bond USD sottoscritto.

Infatti, attraverso il Cross Currency Swap (CCS), (i) per quanto concerne la trasformazione degli interessi, la Regione paga alla banca interessi calcolati ad Euribor su un capitale nominale costante (pari a quelli incassati dall'Ente attraverso lo swap di ammortamento di cui al punto a) e la banca paga alla Regione interessi calcolati ad un tasso fisso su un capitale nominale costante in dollari (pari agli interessi che la Regione deve riconoscere ai sottoscrittori del Bond USD); (ii) per quanto concerne la trasformazione del capitale, la Regione versa alla banca a scadenza un capitale in Euro pari a quello incassato dall'Ente attraverso lo swap di ammortamento di cui al punto a) e la

banca versa alla Regione a scadenza un capitale in dollari (pari al capitale che la Regione deve riconoscere ai sottoscrittori del Bond USD a scadenza).

### (2) CROSS CURRENCY SWAP

REGIONE PAGA A BANCA	BANCA PAGA A REGIONE
Capitale bullet a scadenza (controvalore in Euro al cambio storico)	Capitale bullet a scadenza (capitale in USD)
Euribor su capitale bullet	Tasso fisso su capitale bullet (interessi in USD)

#### c) SWAP DI TASSO (Gestione tasso parametro Regione)

Attraverso tale swap, gli interessi ad Euribor su capitale decrescente pagati dalla Regione alla Banca nello swap di ammortamento di cui al punto a) vengono trasformati negli interessi ad Euribor in arrears (rilevati al termine del periodo di competenza) + spread dello Swap Bond USD sottoscritto al quale andranno aggiunte le opzioni descritte nel punto successivo per limitare la variabilità del tasso pagabile dalla Regione all'interno del "corridoio" contrattualmente stabilito nello swap sottoscritto.

Lo swap di tasso per la gestione del tasso parametro Regione è uno strumento attraverso il quale (i) la Banca paga alla Regione interessi calcolati ad Euribor su un capitale nominale decrescente (pari agli interessi pagati dall'Ente attraverso lo swap di ammortamento di cui al punto a) e (ii) la Regione paga alla Banca interessi calcolati ad Euribor in arrears + spread su un capitale nominale decrescente (pari agli interessi che la Regione deve riconoscere alla Banca nello Swap Bond USD, fatte salve le "limitazioni" collegate alle opzioni di cui al punto successivo).

### (3) SWAP DI TASSO (Gestione tasso parametro regione)

REGIONE PAGA A BANCA	BANCA PAGA A REGIONE
Euribor in arrears + spread su capitale decrescente	Euribor su capitale decrescente (amortizing)

#### d) OPZIONI (Gestione tasso parametro Regione)

CALIPSO SPA

VIA MERAUVIGLI 3 – 20123 MILANO  
TEL 0272492822 - FAX 02876821

CALIPSO@CALIPSO-GBF.IT - WWW.CALIPSO-GBF.IT

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Il contratto sottoscritto dalla Regione prevede che l'Ente paghi interessi a tasso variabile + spread con un limite massimo (Cap Level) ed un limite minimo (Floor level). Tali "limitazioni" della variabilità degli interessi pagabili dalla Regione sono ottenuti attraverso la sottoscrizione di due opzioni che si aggiungono allo swap di cui al punto c) per la definizione dell'effettivo tasso parametro regione dello Swap 2006. Tali opzioni sono (i) un interest rate cap acquistato dalla Regione che protegge l'Ente contro il rialzo dell'Euribor oltre la soglia contrattualmente stabilita ed (ii) un interest rate floor venduto dalla Regione che limita i benefici legati alla riduzione dell'Euribor al disotto della soglia contrattualmente stabilita

#### (4) OPZIONI (Gestione tasso parametro regione)

REGIONE COMPRA CAP	REGIONE VENDE FLOOR
Cap su Euribor in arrears su capitale decrescente	Floor su Euribor in arrears su capitale decrescente

#### e) PROTEZIONI CONTRO IL DEFAULT

Le previsioni contrattuali contro i default sono due: (i) la prima è rappresentata da un diritto di pegno a favore della Regione sulle quote capitale versate dall'Ente alla banca di cui allo swap di ammortamento descritto al punto a) (ii) la seconda è rappresentata dalla vendita di protezione contro il default, tipica dei derivati creditizi (Credit Default Swap) che la Regione fornisce alla banca contro del fallimento della Repubblica Italiana su un capitale nominale pari alle quote capitale progressivamente versate dalla Regione alla banca.

#### (5) PROTEZIONI CONTRO DEFAULT

REGIONE VENDE CDS	BANCA PEGNA DEPOSITO
Protezione contro default Italia su quote capitale versate	Pegno contro default banca su quote capitale versate

Il portafoglio attraverso il quale può essere scomposto il contratto derivato sottoscritto dalla Regione è pertanto costituito da un finanziamento a tasso variabile e garantito da pegno al quale si aggiungono un Cross Currency

CALIPSO SPA

VIA MERAVIGLI 3 – 20123 MILANO

TEL 0272492822 - FAX 02876821

CALIPSO@CALIPSO-GBF.IT - WWW.CALIPSO-GBF.IT

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Swap, un Interest Rate Swap e due opzioni per la gestione degli interessi ed un derivato creditizio (CDS) come sinteticamente rappresentato nella tabella che segue.

PORTAFOGLIO DI REPLICA COMPONENTE SWAP SU BOND USD			
<b>(3) SWAP DI TASSO (Gestione tasso parametro regione)</b>		<b>(1) SWAP DI AMMORTAMENTO</b>	
<b>REGIONE PAGA A BANCA</b>	<b>BANCA PAGA A REGIONE</b>	<b>REGIONE PAGA A BANCA</b>	<b>BANCA PAGA A REGIONE</b>
Euribor in arrears + spread su capitale decrescente	Euribor su capitale decrescente (amortizing)	Quote capitale periodiche	Capitale bullet a scadenza (controvalore in Euro al cambio storico)
		Euribor su capitale decrescente (amortizing)	Euribor su capitale bullet
<b>(4) OPZIONI (Tasso parametro regione)</b>		<b>(2) CROSS CURRENCY SWAP</b>	
<b>REGIONE COMPRA CAP</b>	<b>REGIONE VENDE FLOOR</b>	<b>REGIONE PAGA A BANCA</b>	<b>BANCA PAGA A REGIONE</b>
Cap su Euribor in arrears su capitale decrescente	Floor su Euribor in arrears su capitale decrescente	Capitale bullet a scadenza (controvalore in Euro al cambio storico)	Capitale bullet a scadenza (capitale in USD)
		Euribor su capitale bullet	Tasso fisso su capitale bullet (interessi in USD)
<b>(5) PROTEZIONI CONTRO DEFAULT</b>			
<b>REGIONE VENDE CDS</b>	<b>BANCA PEGNA DEPOSITO</b>		
Protezione contro default Italia su quote capitale versate	Pegno contro default banca su quote capitale versate		

### 3 CALCOLO DEL FAIR VALUE (VALUTAZIONI A MID MARKET)

Il fair value dello swap sottoscritto della Regione Campania, vale a dire il valore attualizzato dei flussi di cassa calcolato a mid market (assenza di costi di transazione)<sup>4</sup> e senza considerare gli aggiustamenti per il rischio controparte<sup>5</sup>, è stato stimato attraverso la **valutazione del portafoglio di replica** descritto nella sezione precedente. Il risultato è la determinazione del fair value dello swap nella sua totalità come somma del fair value degli elementi costitutivi il portafoglio di replica, utilizzando le informazioni ed i modelli di valutazione comunemente adottati.

Di seguito vengono dapprima descritte le metodologie utilizzate per la valutazione degli elementi costitutivi il portafoglio di replica e successivamente i risultati delle valutazioni saranno riportati in una tabella di sintesi che conterrà le stime dei fair value calcolati.

#### 3.1 METODOLOGIE DI CALCOLO

##### 1) *Calcolo del fair value dello swap di ammortamento*

Come descritto nelle precedenti sezioni e nell'Allegato A del presente documento, lo swap di ammortamento costituisce un finanziamento (a capitale crescente) della Regione alla Banca. Pertanto, se di forma assume la struttura contrattuale di uno swap, nella sostanza costituisce uno strumento di finanziamento. Tale strumento non è pertanto oggetto di copertura da parte della banca sul mercato intra-dealer degli strumenti derivati e valutato attraverso il valore dello swap di copertura ma è bensì iscritto a bilancio come strumento di debito.

La valutazione degli strumenti di debito passa attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa ad un tasso che consideri sia gli interessi di mercato (misurati dall'Euribor, o tasso equivalente per operazioni in valuta diversa dall'Euro, che rappresenta il tasso benchmark delle operazioni di finanziamento) sia uno

---

<sup>4</sup> I Costi di transazione saranno oggetto di analisi nella sezione 5 del presente documento.

<sup>5</sup> Gli aggiustamenti per il rischio controparte saranno analizzati nella sezione 4 del presente documento.

spread di credito che misuri il rischio dell'operazione, vale a dire le perdite attese legate all'insolvenza del debitore.

Nella presente sezione sarà valutato il finanziamento trascurando (momentaneamente) i rischi di credito ad esso associati. Tali rischi saranno valutati nella sezione successiva dedicata appunto agli aggiustamenti per il rischio di credito alla quale si rimanda.

Il fair value dello swap di ammortamento è stato pertanto stimato **attualizzando i flussi di cassa utilizzando il tasso benchmark del mercato monetario**, vale a dire l'Euribor (o tasso equivalente per operazioni in valuta diversa dall'Euro), o meglio la struttura per scadenza di tale tasso (tassi spot sulle diverse date dei flussi da attualizzare) implicita nelle quotazioni di mercato alla data di valutazione.

Per la Banca, tale valutazione è legata alla curva di funding dell'intermediario. Qualora tale curva sia espressa in funzione dell'Euribor, lo swap di ammortamento, essendo un finanziamento in Euro viene valutato attualizzando i flussi di cassa utilizzando la struttura per scadenza dei tassi Euribor. Qualora la curva di funding faccia riferimento ad una curva diversa dall'Euribor, vale a dire rispetto ad una valuta diversa dall'Euro, il finanziamento in Euro rappresentato dallo swap di ammortamento deve essere valutato convertendo i flussi nella valuta del funding o, equivalentemente, valutando i flussi in Euro dello swap con la curva del Cross Currency Swap corrispondente<sup>6</sup>.

## 2) *Calcolo del fair value degli swap di tasso*

Per quanto concerne la valutazione degli swap di tasso diversi dai Cross Currency Swap, il fair value a mid market è stato stimato attualizzando i flussi di cassa utilizzando la struttura per scadenza dei tassi della curva Euribor a 3

---

<sup>6</sup> Il credit crunch, ha comportato una segmentazione del mercato Euribor a seconda del tenor in quanto, la differente durata dei depositi, implicando un diverso profilo temporale dell'esposizione creditizia, ha fatto venir meno alcune assunzioni di equivalenza finanziaria tra tassi precedentemente certificate dall'assenza (o irrilevanza) dei basis swap le cui quotazioni hanno progressivamente assunto rilevanza dal 2007 (per maggiori approfondimenti sul tema si veda ad esempio: "Interest Rates and the credit crunch" di Fabio Mercurio oppure "Two Curves, One Price" di Marco Bianchetti). Lo stesso fenomeno ha riguardato anche le curve dei tassi di differenti valute ed i rispettivi tassi di cambio forward: sono venute meno alcune assunzioni di equivalenza finanziaria tra tassi d'interesse e tassi di cambio precedentemente certificate dall'assenza (o irrilevanza) dei basis swap le cui quotazioni hanno progressivamente assunto rilevanza.

mesi (tassi spot sulle diverse date dei flussi da attualizzare) implicita nelle quotazioni di mercato di depositi futures e swap contro l'Euribor 3 mesi<sup>7</sup>.

In considerazione del fatto che i flussi a tasso variabile sono parametrati al tasso Euribor 12 mesi, la loro stima è avvenuta con riferimento alla curva forward dell'Euribor 12 mesi (i tassi a termine) costruita in funzione delle quotazioni degli strumenti sottostanti la curva Euribor 6 mesi e delle quotazioni dei Basis Swap Euribor 6 mesi vs Euribor 12 mesi.

Tali valutazioni sono state effettuate senza considerare gli aggiustamenti per il rischio controparte che verranno analizzati nella sezione che segue.

Il Cross Currency Swap è stato valutato, coerentemente con le quotazioni osservabili sul mercato, scontando i flussi di cassa in dollari utilizzando la struttura per scadenza dei tassi della curva Libor a 3 mesi implicita nelle quotazioni di mercato di depositi, futures e swap contro lo US Libor a 3 mesi e convertendo in Euro i valori attuali così calcolati utilizzando il tasso di cambio spot e scontando i flussi in Euro utilizzando la curva Basis dei CCS Euro-Dollaro, vale a dire la curva Euribor 3 mesi alla quale vengono addizionati i basis spread che quotano sul mercato per la valutazione di tali strumenti. Attualmente i basis hanno valori negativi pertanto la curva Euribor basis è pari alla curva Euribor 3 mesi ridotta di uno spread pari ai basis dei CCS Euro-Dollaro.

---

<sup>7</sup> Prima della crisi finanziaria del 2007, i “derivatives dealers” erano soliti utilizzare la curva Euribor come benchmark di riferimento per misurare il “valore del tempo”. In termini tecnici, l'Euribor era il tasso al quale venivano scontati (attualizzati) i flussi di cassa nelle valutazioni risk neutral. A seguito del credit crunch associato alla crisi del 2007, i “derivatives dealer” hanno iniziato ad utilizzare la curva Eonia per scontare i flussi di cassa in quanto nelle operazioni tra dealer dopo la crisi è stata imposta la collateralizzazione ed il collaterale depositato è remunerato al tasso Eonia. Per quanto concerne le operazioni non collateralizzate (tipicamente quelle con la clientela non bancaria) o collateralizzate in modo differente, molti dealer hanno continuato ad usare la curva Euribor come riferimento per l'attualizzazione dei flussi di cassa in quanto considerata miglior proxy del costo di funding “unsecured”. Sebbene tale impostazione sia criticabile dal punto di vista teorico in quanto le valutazioni di uno strumento non dipendono dal modo in cui viene finanziato ma dal rischio dell'investimento stesso, in considerazione del fatto che l'obiettivo del presente documento è di valutare i derivati oggetto di unwinding in ragione delle pratiche di mercato e non in astratto, alla luce delle considerazioni precedenti la valutazione dei derivati sottoscritti dalla Regione è avvenuta facendo riferimento alla curva Euribor per l'attualizzazione dei flussi di cassa e la curva Euribor è stata costruita considerando il fatto che le quotazioni dei tassi swap osservabili sul mercato fanno riferimento ad operazioni collateralizzate (tecnicamente: dual curve bootstrapping). Per maggiori approfondimenti sul tema si veda ad esempio “Libor vs OIS: the derivatives discounting dilemma” di John Hull e Alan White.

### *3) Calcolo dei fair value delle opzioni*

Il fair value delle componenti opzionali (Cap e Floor), è determinato utilizzando i modelli di valutazione “standard” (la formula di “Black”) attraverso i quali sono quotate le volatilità che consentono valutazioni coerenti rispetto alle quotazioni osservabili.

### *4) Calcolo del fair value del Credit Default Swap*

Il fair value dei Credit Default Swap venduti dalla Regione contro il default della Repubblica Italiana sono stati stimati in ragione delle probabilità di default dell'Italia calcolate sia in riferimento agli spread dei CDS Italia osservabili sul mercato sia in riferimento ai credit spread impliciti nelle quotazioni dei Titoli di Stato Italiani osservabili sul mercato.

### 3.2 RISULTATI

Il fair value dello Swap band Usd Banca Intesa calcolato come precedentemente descritto con riferimento alle condizioni di mercato osservabili risulta il seguente:

VALUTAZIONI CALIPSO	POSIZIONE BANCA INTESA	
1. FAIR VALUE SWAP BOND USD (MID PRICE)	93.030.278 <i>(worst)</i>	97.576.202 <i>(best)</i>
2. FAIR VALUE CDS ITA BOND USD (MID PRICE)	-23.329.981 <i>(worst)</i>	-18.791.052 <i>(best)</i>
<b>TOTALE FAIR VALUE DERIVATI BOND USD (MID PRICE)</b>	<b>69.700.297</b> <i>(worst)</i>	<b>78.785.150</b> <i>(best)</i>

La stima del fair value attraverso l'indicazione di un range e non di un valore puntuale è legata, per quanto concerne gli swap, alla scelta della curva di funding benchmark da utilizzare per la valutazione della componente di finanziamento dell'operazione (lo swap di ammortamento) come descritto nel paragrafo 3.1.

Infatti, facendo riferimento ad una curva di funding avente l'Euro come valuta e, conseguentemente, l'Euribor come benchmark di riferimento, si ottiene la stima del fair value indicata nella prima colonna (*worst*). Facendo invece riferimento ad una curva di funding in dollari, la valutazione dello swap di ammortamento (che è un finanziamento in Euro) sarebbe da effettuarsi con riferimento alla curva Basis del CCS Euro-Dollaro che, essendo inferiore rispetto alla curva Euribor (basis negativi), comporta un fair value superiore dello swap come indicato nella seconda colonna della tabella (*best*).

Infatti, il fair value dello swap misura il valore di un credito della Regione, pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri, che pertanto assume valori tanto superiori quanto più bassa è la curva per il calcolo dei fattori di sconto.

Per quanto concerne la valutazione della protezione venduta contro il default della Repubblica Italiana (il CDS), la stima del fair value nell'ambito di un range è legata all'esistenza di "due mercati" attraverso i quali può essere

“presa posizione” e quindi valutare il rischio Italia: il mercato dei Titoli di Stato ed il mercato dei Credit Default Swap. Tali mercati hanno un differente livello di liquidità e costo (in termini di costo di funding per l’assunzione della posizione) che comporta una differenza nelle valutazioni che si traduce nel range indicato in tabella.

Il fair value maggiormente negativo è quello stimato facendo riferimento alle quotazioni dei CDS sulla Repubblica Italiana, mentre quello meno negativo è stato stimato facendo riferimento agli spread impliciti nei prezzi dei Titoli di Stato.

## 4 CREDIT VALUATION ADJUSTMEN (CVA)

Come evidenziato nella sezione precedente, il fair value dello swap della Regione Campania è positivo, vale a dire misura un credito dell'Ente nei confronti della Banca controparte.

I fair value calcolati nella sezione precedente non consideravano le possibili perdite che la Regione potrebbe subire a seguito dell'insolvenza della controparte. Il valore atteso di tali perdite è misurabile tramite il Credit Valuation Adjustment (CVA), vale a dire la stima del "valore di mercato" del rischio controparte che costituisce l'oggetto di analisi della presente sezione.

In considerazione del fatto che la stima di tali rischi deve essere effettuata considerando anche gli effetti legati alla presenza di garanzie, l'esistenza di un pegno su depositi per un valore pari alle quote capitale versate dalla Regione richiede una valutazione dei rischi di credito distinguendo, con riferimento alla composizione del portafoglio di replica descritto nella sezione 2 del presente documento, tra il **CVA dello swap di ammortamento** ed il **CVA dei rimanenti strumenti derivati**.

Di seguito vengono dapprima descritte le metodologie utilizzate nella stima del CVA e successivamente i risultati delle valutazioni saranno riportati in una tabella di sintesi che conterrà le stime degli aggiustamenti calcolati.

### 4.1 METODOLOGIE DI STIMA

#### 1) CVA DELLO SWAP DI AMMORTAMENTO

Il rischio di credito sul finanziamento a capitale crescente rappresentato dallo swap di ammortamento viene calcolato stimando le perdite attese in funzione delle probabilità di default della Banca e dell'esposizione della Regione (rappresentata dal debito residuo crescente dell'intermediario) considerando anche la presenza del diritto di pegno<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Come descritto nella sezione 2 del presente documento, lo swap di ammortamento è un finanziamento a tasso variabile. In quanto tale ha pertanto un valore pari al debito residuo (al netto degli accrued interest e non considerando i rischi di credito) corrispondente alle quote capitale progressivamente versate dalla Regione alla Banca. Oggetto di pegno sono proprio depositi di tale ammontare.

Per quanto concerne il pegno è opportuno considerare che l'efficacia della garanzia da esso rappresentata è sostanzialmente annullata dal fatto che oggetto di pegno sono somme depositate presso società appartenenti allo stesso gruppo bancario della banca controparte.

La presenza però di un vincolo di rating "BBB" per la banca depositaria, con l'obbligo di sostituzione della depositaria in caso di discesa sotto tale rating (rating trigger) costituisce un elemento che restituisce parzialmente efficacia alla garanzia.

La valutazione del rischio di credito legata all'esposizione della Regione nei confronti della banca relativamente allo swap di ammortamento è stata pertanto effettuata considerando l'efficacia parziale del pegno legata alla presenza di un rating minimo BBB per la banca depositaria e valutando il CVA di conseguenza.

Il CVA della Regione (simmetricamente il DVA della banca controparte) è stato stimato valutando gli effetti del rating trigger utilizzando il "Markov Chain Approach" originariamente presentato da Jarrow-Lando-Turnbull nel 1997. Tale metodo è basato sull'utilizzo delle matrici di transizione come sotto specificato.

In particolare:

- il punto di partenza è la matrice di transizione ad 1 anno come risulta dall'analisi di Standard & Poor's Rating Services (di seguito "Matrice Reale").
- Utilizzando la Matrice Reale, sono stati sviluppati parallelamente: a) un processo markoviano con tempi discreti e con spazio degli stati finito basato sulla probabilità di transizione come stimata da Standard & Poor's; b) un processo markoviano di tempo continuo e con spazio degli stati finito basato sul generatore della matrice di transizione come stimata da Standard & Poor's. Il generatore è stato stimato facendo riferimento al metodo proposto da Jarrow-Lando-Turnbull in "A Markov model for the term structure of credit risk spread".
- La matrice di transizione del modello discreto ed il generatore del modello continuo, entrambe basati su dati storici, sono stati "aggiustati" introducendo premi per il rischio per renderli compatibili con le quotazioni dei Credit Default Swap del settore bancario osservabili sul mercato ottenendo

così probabilità di migrazione e di default “risk-neutral”. Tali “aggiustamenti” sono stati effettuati facendo riferimento ai diversi metodi proposti in letteratura (si veda “Some elements of rating based credit risk modelling” di Lando).

- Partendo dall’attuale rating della banca depositaria e facendolo evolvere nel tempo attraverso simulazioni Monte Carlo utilizzando i modelli precedentemente descritti sono state stimate le perdite attese per la Regione considerando che qualora il rating della depositaria fosse sceso sotto “BBB” la banca depositaria sarebbe stata sostituita da un’altra banca con rating minimo “BBB”.

## *2) CVA DEGLI ALTRI STRUMENTI DERIVATI*

Gli altri derivati sui tassi d’interesse che compongono il portafoglio di replica hanno un valore significativamente positivo per la Regione e rappresentano pertanto un credito dell’Ente nei confronti della banca.

Tale credito, a differenza di quello rappresentato dallo swap di ammortamento, non è garantito da alcuna forma di collateralizzazione e pertanto è caratterizzato dall’esposizione ad un “rischio controparte pieno”.

Tale rischio è quantificabile attraverso la stima delle perdite attese che subirebbe la Regione in caso di insolvenza della controparte. Per la banca debitrice, tale valore misura il costo del funding associato all’operazione, vale a dire quanto costerebbe alla banca rifinanziare la posizione.

Considerando anche il derivato di credito (il CDS sulla Repubblica Italiana), che costituisce una posizione debitoria della Regione verso la Banca, la connessa possibilità di netting del credito rappresentato dal fair value positivo dei derivati su tasso d’interesse con il debito rappresentato da quanto dovuto dalla Regione alla banca in caso di default della Repubblica Italiana, rende la posizione debitoria dell’intermediario sui derivati di tasso “credit contingent”, vale a dire non completamente assimilabile ad un “finanziamento a termine”. Sotto tale ipotesi non sarebbe giustificata l’applicazione del costo del funding pieno nella valutazione della posizione, vale a dire il CVA precedentemente descritto andrebbe ridotto per considerare la contingency legata al netting delle posizioni in caso di default della Repubblica Italiana.

Sul tema è opportuno precisare che tale evento di credito (il default della Repubblica Italiana) costituisce una delle possibili cause di estinzione anticipata del contratto swap (Early Termination). In tal caso, il contratto sottoscritto prevede che il regolamento del premio di estinzione consideri anche gli “unwinding costs” definiti contrattualmente come “total losses and costs”, che possono comprendere anche le “perdite di opportunità” (“loss of bargain”). Pertanto, tali previsioni contrattuali eliminano potenzialmente gli effetti della contingency precedentemente descritti dando la possibilità alla banca di rifinanziare la posizione estinta anticipatamente addebitando alla Regione il costo associato, vale a dire il costo di funding del rifinanziamento.

## 4.2 RISULTATI

Gli aggiustamenti per rischio di credito calcolati come descritto nei punti precedenti, sono stati stimati come di seguito indicato.

DATA VALUTAZIONE

14/12/2016

VALUTAZIONI CALIPSO	POSIZIONE BANCA INTESA	
<i>CVA su swap di ammortamento (coperto da pegno)</i>	-20.935.750,51	-11.963.286,01
<i>CVA su fair value altri derivati (non coperti da pegno)</i>	-6.524.730,36	-1.625.620,60
<b>TOTALE</b>	<b>-27.460.480,87</b>	<b>-13.588.906,60</b>

La stima del CVA sullo swap di ammortamento nell’ambito di un range è legata alle differenti metodologie di calcolo implementabili nella valutazione dell’effetto del “rating trigger” BBB descritto precedentemente.

La stima non puntuale del CVA legata all’esposizione sugli altri strumenti derivati ma nell’ambito di un range, come precedentemente precisato, è legata alla possibilità o meno di considerare la “credit contingency” della posizione debitoria della banca.

E’ opportuno precisare che l’aggiustamento per il rischio di credito (rischio controparte) è da applicare al valore teorico dello strumento calcolato in

CALIPSO SPA

VIA MERAVIGLI 3 – 20123 MILANO

TEL 0272492822 - FAX 02876821

CALIPSO@CALIPSO-GBF.IT - WWW.CALIPSO-GBF.IT

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

ipotesi di assenza di tale rischio al fine di individuare il corretto valore dei flussi di cassa attesi considerando le probabilità di insolvenza della controparte. Il valore rettificato è ancora un valore teorico (fair value) in quanto riflette unicamente il valore dei flussi di cassa attesi e non considera gli eventuali oneri per “smobilizzare” l’operazione sul mercato che “trasformano” il valore teorico in un valore di mercato (market value) e che saranno oggetto di analisi nella sezione successiva del presente documento.

La correzione per il rischio misura la perdita attesa di un’operazione in ragione del merito di credito della controparte. Tale valore misura l’extra-rendimento che un’operazione deve offrire rispetto al tasso privo di rischio per remunerare il rischio di credito. In altre parole misura il costo del funding del soggetto debitore.

Tale considerazione è importante al fine di distinguere, nell’ambito dei valori comunicati dalle banche controparti, quanto sia costo di transazione, vale a dire un onere che la Regione non avrebbe sostenuto qualora non avesse estinto la propria posizione sul mercato, e quanto sia un “aggiustamento” dei flussi di cassa per considerare il rischio controparte cioè le perdite attese in caso di default che costituiscono un onere (perdita attesa) che caratterizza l’operazione a prescindere dalla smobilizzazione sul mercato.

## 5 COSTI DI TRANSAZIONE

L'operazione di estinzione anticipata oggetto del presente documento costituisce un'operazione sul mercato dei derivati caratterizzato dalla presenza di swap dealers che forniscono servizi di intermediazione e di market making che implicano costi da caricare sulle valutazioni teoriche in assenza di oneri (fair value a mid market) per ottenere i prezzi di mercato.

Questa sezione del documento è dedicata alla stima dei costi di hedging cioè i costi di transazione legati alla presenza dello spread bid/ask.

Operativamente i costi di hedging vengono incorporati nei prezzi rettificando la valutazione a mid market (fair value) per un valore pari alla metà dello spread bid/ask.

Gli istituti di credito possono avere differenti gradi di efficienza e difformi posizioni di mercato che possono comportare costi di accesso al mercato diversi, e quindi differenti costi di transazione per la realizzazione di operazioni in derivati.

Ferma restando l'impossibilità di trovare oggettivi riferimenti di mercato data la specificità dell'operazione, di seguito si cercherà di effettuare ragionevoli stime in ragione della composizione del portafoglio di replica e delle normali pratiche di mercato.

Considerando le caratteristiche dell'operazione nel suo complesso, in riferimento ai parametri più liquidi (curve di tasso e volatilità), i costi di hedging associati al portafoglio di replica, escludendo lo swap di ammortamento che costituisce un finanziamento e non uno strumento derivato, sono stimabili tra un livello minimo calcolabile in funzione del delta dei derivati ricaricando un valore di 0,5 basis points (0,005%) sulla curva Euribor, 1 basis points (0,01%) sulle curve Basis del CCS e dello swap Euribor 6 mesi vs Euribor 12 mesi e 1% sul Vega della posizione netta (Cap + Floor) ed un livello massimo calcolabile in funzione del valore di 1,5 basis points (0,015%) sulla curva Euribor, 2 basis points (0,02%) sulle curve Basis e 4% sul Vega della posizione netta (Cap + Floor).

Con riferimento al CDS sulla Repubblica Italiana i costi di hedging sono stimabili tra un minimo di 7,5 ed un massimo di 15 basis points (0,075% e 0,15%) sulla curva degli spread di credito.

La stima dei costi di transazione è sinteticamente indicata nella tabella che segue

VALUTAZIONI CALIPSO	POSIZIONE BANCA INTESA	
4. HEDGING COSTS SWAP	-1.731.263 <i>(worst)</i>	-489.228 <i>(best)</i>
5. HEDGING COSTS CDS ITA	-996.202 <i>(worst)</i>	-498.101 <i>(best)</i>

## 6 VALORE DI ESTINZIONE

Le valutazioni contenute nella sezione precedente comportano la seguente stima del valore di estinzione dello swap.

DATA VALUTAZIONE

14/12/2016

VALUTAZIONI CALIPSO	POSIZIONE BANCA INTESA	
1. FAIR VALUE SWAP BOND USD (MID PRICE)	93.030.278 <i>(worst)</i>	97.576.202 <i>(best)</i>
2. FAIR VALUE CDS ITA BOND USD (MID PRICE)	-23.329.981 <i>(worst)</i>	-18.791.052 <i>(best)</i>
<b>TOTALE FAIR VALUE DERIVATI BOND USD (MID PRICE)</b>	<b>69.700.297</b> <i>(worst)</i>	<b>78.785.150</b> <i>(best)</i>
3. CREDIT VALUATION ADJUSTMENT (CVA)*	-27.460.481 <i>(worst)</i>	-13.588.907 <i>(best)</i>
4. HEDGING COSTS SWAP	-1.731.263 <i>(worst)</i>	-489.228 <i>(best)</i>
5. HEDGING COSTS CDS ITA	-996.202 <i>(worst)</i>	-498.101 <i>(best)</i>
<b>VALORE DI ESTINZIONE DERIVATI (1+2+3+4+5)</b>	<b>39.512.351</b> <i>(worst)</i>	<b>64.208.914</b> <i>(best)</i>

\* Dettaglio sul CVA

	<i>(worst)</i>	<i>(best)</i>
CVA su swap di ammortamento (coperto da pegno)	-20.935.750,51	-11.963.286,01
CVA su fair value altri derivati (non coperti da pegno)	-6.524.730,36	-1.625.620,60
<b>TOTALE</b>	<b>-27.460.480,87</b>	<b>-13.588.906,60</b>

CALIPSO SPA

VIA MERAVIGLI 3 – 20123 MILANO

TEL 0272492822 - FAX 02876821

CALIPSO@CALIPSO-GBF.IT - WWW.CALIPSO-GBF.IT

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

La banca ha comunicato i seguenti valori di estinzione della posizione in derivati:

VALUTAZIONI BANCA	BANCA INTESA
1. FAIR VALUE SWAP (MID PRICE)	93.129.208,00
2. FAIR VALUE CDS ITA (MID PRICE)	-19.293.543,00
<b>3. TOTALE FAIR VALUE (1+2)</b>	<b>73.835.665,00</b>
<b>4. FUNDING COSTS</b>	-21.969.000,00
<b>5. HEDGING COSTS SWAP</b>	-2.344.192,00
<b>6. HEDGING COSTS CDS ITA</b>	-3.809.423,00
<b>VALORE DI ESTINZIONE (3+4+5+6)</b>	<b>45.713.050,00</b>

**Il valore di estinzione comunicato dalla banca risulta compatibile rispetto alle condizioni di mercato osservabili.**

Con riferimento alle singole voci che concorrono alla determinazione del valore di estinzione occorre effettuare alcune considerazioni.

Si precisa che il valore di estinzione comunicato è un aggiornamento, alle condizioni di mercato del presente report, di precedenti valutazioni effettuate dall'intermediario che ingloba riconoscimenti di natura tecnico-finanziaria che sono il risultato di un confronto tecnico iniziato nel 2014.

In particolare, tale attività di confronto ha comportato **riconoscimenti nella determinazione dei costi di funding quantificabili, alle attuali condizioni di mercato, in circa 14,5 milioni di Euro** a favore della Regione

Infatti, come già descritto nel report del 04/12/2015, inizialmente la banca non considerava gli effetti della potenziale efficacia del pegno e della "credit contingency" descritti nella sezione 4 del presente documento. Tale impostazione comportava una maggiore quantificazione degli aggiustamenti per il rischio di credito (i costi di funding). A seguito di un confronto tecnico-

metodologico, l'intermediario ha riconosciuto la fondatezza dell'obiezione rideterminando i costi di funding prevedendo l'applicazione di una riduzione legata ai fenomeni precedentemente citati che ha comportato una riduzione dei costi di funding, originariamente prossimi ai costi di funding "pieni" (vale a dire senza considerare la potenziale efficacia del pegno e la "credit contingency") ad un valore inferiore ma ancora al di sopra del massimo stimato. Ciò aveva portato a considerare tale riconoscimento non sufficiente ad allineare il valore di estinzione alle stime effettuate con riferimento alle pratiche ed alle condizioni di mercato osservabili (si veda pag 36 del report del 05/12/2015).

Con riferimento allo Swap Bond Usd, l'attuale livello comunicato di circa 22 milioni comporta un riconoscimento ulteriore che consente l'allineamento dei costi alle stime effettuate con riferimento alle pratiche ed alle condizioni di mercato osservabili.

I confronti tecnico/metodologici hanno pertanto comportato una riduzione dei costi di funding comunicati dalla banca di circa 14,5 milioni, pari alla differenza tra gli attuali 22 milioni ed i "costi pieni", che attualmente ammonterebbero a 36,5 milioni, e originariamente rappresentavano la richiesta dalla banca.

Per quanto concerne il differente apprezzamento dei costi di hedging del CDS, la banca ha motivato la differenza precisando che la scarsa liquidità del mercato e le dimensioni dell'operazione (tenendo presente che altre Regioni potenzialmente coinvolte nell'operazione di riacquisto dei propri bond, dovrebbero andare sul mercato dei CDS per smobilizzare le proprie posizioni in derivati) hanno richiesto una tale valutazione.

Sul punto occorre però rilevare che, considerando il valore di mercato del CDS (vale a dire il fair value a mid market + costi di transazione), il valore comunicato dalla banca di 23,1 milioni (19,3 di fair value + 3,8 di costi di transazione) rientra nel range stimato con riferimento alle pratiche ed alle condizioni di mercato osservabili: valore di mercato minimo di 19,3 milioni (18,8 di fair value + 0,5 di costi di transazione) e massimo di 24,3 milioni (23,3 di fair value + 1 di costi di transazione).

Lo stesso discorso vale per i costi di transazione dello swap: sebbene il valore indicato dalla banca sia superiore al valore massimo stimato, il valore di mercato dello swap (fair value + costi di transazione) rientra nel range di stima.

Relativamente al fair value dello swap, occorre però ribadire, come già precisato nella sezione 3.2, che lo swap di ammortamento costituisce un finanziamento e come tale viene valutato considerando le perdite attese legate all'insolvenza del debitore.

Nelle valutazioni effettuate sono stati valutati separatamente il fair value, che esprime la valutazione "risk free" ed il credit valuation adjustment (i costi di funding) che esprime le correzioni per il rischio di credito.

Pertanto, una completa valutazione del fair value del derivato, vale a dire quel valore che riflette unicamente il valore attuale dei flussi di cassa attesi, cioè corretti per la probabilità di ottenerli, (e non considera gli eventuali oneri per "smobilizzare" l'operazione sul mercato che "trasformano" il valore teorico in un valore di mercato), è da effettuarsi considerando anche gli aggiustamenti per il rischio di credito (i costi di funding). Aggiungendo al valore così calcolato i costi di transazione si ottiene il valore di mercato dello swap.

Nel caso di specie il valore comunicato dalla banca, circa 68,8 milioni di Euro (93,1 milioni di fair value al netto di 22 milioni di Euro di aggiustamenti per il rischio di credito, i costi di funding, ed al netto di 2,3 milioni di costi di hedging) risulta compatibile rispetto alle stime effettuate che prevedono un valore minimo (worst) di 63,8 milioni (93 milioni di fair value al netto di 27,5 milioni di Euro di CVA e 1,7 milioni di costi di hedging) ed un valore massimo (best) di 83,5 milioni (97,6 milioni di fair value al netto di 13,6 milioni di Euro di CVA e 0,5 milioni di costi di hedging).

Pertanto, fermo restando quanto sopra precisato, il valore comunicato dalla banca risulta complessivamente compatibile rispetto alle stime effettuate.

Occorre infine precisare come la posizione oggetto di estinzione di cui al presente documento ed altre posizioni in derivati con la stessa banca, non oggetto di estinzione, sono oggetto di riconoscimenti economici di natura

transattiva che sono descritti nella lettera di accompagnamento al presente documento alla quale si rimanda.

Inoltre, con riferimento ad una valutazione di questi ultimi riconoscimenti, precisando come tale valutazione vada contestualizzata sul piano giudiziale con la situazione attuale, alla luce di sentenze emesse non solo in Italia, ma anche nel Regno Unito, dove sono radicati molti dei giudizi in materia di derivati, si rinvia alle analisi di natura giuridica.

## ALLEGATO A – SWAP PER L’AMMORTAMENTO DEL DEBITO

L’art. 41 della Legge 448/2001 stabilisce che gli Enti “*possono emettere titoli obbligazionari e contrarre mutui con rimborso del capitale in unica soluzione alla scadenza, previa costituzione, al momento dell’emissione o dell’accensione, di un fondo di ammortamento del debito, o previa conclusione di swap per l’ammortamento del debito*”.

Il Legislatore individua pertanto due modalità attraverso le quali l’Ente emittente può trasformare sinteticamente un prestito bullet in amortizing:

- la costituzione di un Fondo di Ammortamento (sinking fund)
- la stipulazione di uno Swap per l’Ammortamento

Di seguito viene analizzato lo swap per l’ammortamento che è la modalità utilizzata dalla Regione Campania nella propria operatività.

Attraverso lo swap per l’ammortamento, l’Ente emittente l’obbligazione bullet versa le somme da accantonare alla banca controparte del contratto swap che, si impegna a restituirle a scadenza. In questo modo, l’accantonamento viene ad essere un finanziamento alla banca controparte.

Infatti, a titolo di esempio, se la Regione Campania avesse emesso un titolo bullet con scadenza a cinque anni con un capitale nominale di 100 Euro e volesse trasformare la passività in amortizing, con rimborso annuale di cinque quote di capitale costanti, potrebbe sottoscrivere un contratto derivato attraverso il quale s’impegnerebbe a pagare annualmente alla banca 20 Euro a fronte di un diritto ad incassare a scadenza 100 Euro come indicato in tabella.

### *Swap di ammortamento: scambio di capitali*

	<b>ENTE PAGA</b> (Banca Incassa)	<b>ENTE INCASSA</b> (Banca Paga)
Anno 1	-20,00	
Anno 2	-20,00	
Anno 3	-20,00	
Anno 4	-20,00	
Anno 5	-20,00	100,00

CALIPSO SPA

VIA MERAVIGLI 3 – 20123 MILANO

TEL 0272492822 - FAX 02876821

CALIPSO@CALIPSO-GBF.IT - WWW.CALIPSO-GBF.IT

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

In questo modo la Regione riceverebbe dalla banca, a scadenza, il capitale da rimborsare ai sottoscrittori dell'emissione e si troverebbe ad aver pagato per cinque anni una somma di 20 Euro, cioè ad aver ammortizzato in cinque anni il rimborso del debito. Il risultato sarebbe quello di aver trasformato sinteticamente un'emissione bullet in amortizing.

Osservando i flussi di cassa dello swap di ammortamento rappresentati nella tabella, si può notare come tale operazione costituisca un finanziamento che la Regione eroga alla Banca: periodicamente l'Ente versa denaro alla Banca che lo restituirà a scadenza. Sino al momento del primo versamento (Anno 1) la Banca non ha debiti verso la Regione, successivamente al primo versamento, la Banca matura un debito di 20 Euro nei confronti dell'Ente Territoriale. A seguito del secondo versamento, la Banca incrementa il proprio debito di 20 Euro, portandolo a 40 Euro. Successivamente ad ogni pagamento della Regione, la Banca incrementa il proprio debito di un valore pari alla somma ricevuta portandolo ad un livello pari alla somma di tutti versamenti effettuati dall'Ente Territoriale sino a quel momento.

La tabella successiva contiene l'indicazione del debito della banca nei confronti della Regione connesso allo swap di ammortamento di cui sopra.

*Debito (della banca verso l'ente) implicito nello swap*

<i>Anno 1</i>	0,00
<i>Anno 2</i>	20,00
<i>Anno 3</i>	40,00
<i>Anno 4</i>	60,00
<i>Anno 5</i>	80,00

Lo swap di ammortamento con la sola componente di scambio di capitali, così come descritto in precedenza, non è pertanto "fair" (equo) in quanto, essendo un finanziamento, richiede, oltre al previsto rimborso del capitale, il riconoscimento degli interessi sul prestito. Infatti, uno swap di ammortamento di soli scambi di capitale come indicato sopra è caratterizzato da un valore (fair value) negativo per il finanziatore (la Regione) pari al valore dei mancati interessi.

Al fine di equilibrare la situazione, lo swap di ammortamento prevede, oltre alla componente di scambio di capitali, come descritta in precedenza, una componente di scambio di interessi, utilizzata per accreditare gli interessi sul finanziamento. La componente di scambio di interessi deve necessariamente essere strutturata in modo da generare entrate di cassa a favore delle Regione pari agli interessi per l'equa remunerazione del finanziamento. Tale componente deve avere pertanto un valore positivo (per la Regione) da compensare il valore negativo della componente di scambio di capitali, rendendo equa l'intera struttura (fair value nullo).

Tornando all'esempio, ipotizzando tassi d'interesse costanti al 5% e che sia la Regione sia la banca siano soggetti con un rating AAA (senza rischio di credito), l'emissione bullet a 5 anni della Regione avrebbe avuto un tasso cedolare del 5%. Ipotizzando, come precedentemente indicato, uno swap di ammortamento che prevede cinque pagamenti annuali di 20 a carico della Regione a fronte del pagamento di 100 a scadenza da parte della Banca, l'Ente dovrebbe incassare interessi sul debito residuo dell'intermediario calcolati al tasso di mercato (5%). Pertanto gli interessi sul finanziamento implicito nello swap di ammortamento dovrebbero essere i seguenti:

*Interessi sul finanziamento implicito nello swap*

	<b>DEBITO</b>	<b>TASSO</b>	<b>INTERESSI</b>
Anno 1	0,00	5,00%	0,00
Anno 2	20,00	5,00%	1,00
Anno 3	40,00	5,00%	2,00
Anno 4	60,00	5,00%	3,00
Anno 5	80,00	5,00%	4,00

Lo swap di ammortamento avrebbe pertanto richiesto una componente di scambio d'interessi tale da consentire il riconoscimento all'Ente degli interessi indicati in tabella.

Tale effetto può essere ottenuto, a parità di capitale nominale, fissando il tasso parametro Regione ad un livello inferiore rispetto al tasso parametro banca. In alternativa, a parità di tasso parametro, utilizzando un capitale nominale per l'Ente inferiore, oppure, una combinazione di entrambi.

Nell'esempio è stato ipotizzato un rating AAA per la banca finanziata attraverso lo swap di ammortamento. Qualora il rating fosse peggiore, gli interessi sulla componente scambio di capitali dello swap, da recuperare attraverso la componente di scambio di interessi, sarebbero stati superiori. Tali interessi vanno infatti definiti facendo riferimento al tasso di mercato (Euribor o fisso equivalente) maggiorato dello spread di credito della banca. Peggiore è il rating, maggiore è lo spread di credito. Conseguentemente maggiore è il rischio di credito sulla componente scambio di capitali dello swap di ammortamento, maggiori devono essere le entrate di cassa riconosciute all'Ente attraverso la componente scambio d'interessi al fine di rendere fair l'intera struttura.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, le caratteristiche dello swap di ammortamento possono essere così sintetizzate:

- nel contratto è possibile individuare una componente di scambi di capitale ed una componente di scambi di interessi.
- la componente scambi di capitale costituisce un finanziamento e come tale deve essere remunerato attraverso il riconoscimento d'interessi in funzione dei tassi di mercato e del merito di credito del soggetto finanziato
- la componente scambi di capitale dello swap ha un valore negativo per la parte finanziatrice in quanto non comprende gli interessi sul finanziamento
- la componente di scambio di interessi deve essere strutturata in modo tale da riconoscere gli interessi sul finanziamento: i pagamenti a carico della parte finanziatrice devono essere inferiori rispetto a quelli dalla controparte in modo da ottenere un valore positivo tale da compensare quello negativo della componente scambio di capitali.

L'Ente che sottoscrive uno swap di ammortamento, in qualità di finanziatore della Banca, si assume il rischio di default dell'intermediario. Infatti, in caso di fallimento, la Banca non sarebbe in grado di restituire le somme sino a quel momento versate (il finanziamento) e pertanto l'Ente subirebbe una perdita pari alle somme non recuperate.

Al fine di limitare tale rischio, il contratto swap può essere integrato da “clausole di protezione” (security provisions) attraverso le quali la banca finanziata fornisce garanzie sulle somme da rimborsare a scadenza a fronte del finanziamento ricevuto. Operativamente, a fronte dei pagamenti dell’Ente, la banca deposita denaro o titoli su un conto presso la banca stessa (o parent company) o una banca terza (custodian) sul quale viene costituito un diritto reale di garanzia a favore dell’Ente. Attraverso tale garanzia, qualora la banca fallisse, il denaro o i titoli in garanzia sarebbero vincolati al soddisfacimento del credito vantato dall’Ente finanziatore<sup>9</sup>.

In tale situazione, attraverso le clausole di protezione, l’Ente limiterebbe il rischio di credito sullo swap di ammortamento alla situazione di fallimento congiunto della banca e delle garanzie. Pertanto, maggiore è la solidità delle garanzie, minore sarà il rischio di credito sopportato dall’Ente. Ovviamente tale maggior protezione, riducendo il rischio di credito del finanziamento dello swap di ammortamento, comporta il riconoscimento di minori interessi a favore dell’Ente finanziatore. Ne consegue che maggiori rendimenti possono essere recuperati qualora l’Ente rinunciasse a tali maggiori garanzie.

L’operatività delle Banche con molti Enti Italiani è stata caratterizzata da una struttura contrattuale particolare che, alle caratteristiche dello swap di ammortamento con deposito in garanzia precedentemente descritto, prevede che la Regione assicuri la Banca controparte contro il fallimento della Repubblica Italiana attraverso la sottoscrizione di un derivato di credito (Credit Default Swap) ) con l’obiettivo di incrementare la redditività dell’operazione attraverso l’incasso del premio (pagabile “up-front” o “running”) associato alla vendita di protezione.

---

<sup>9</sup> Ferme restando le limitazioni previste dalla Legge relativamente all’esercizio di tale diritto da parte dei creditori privilegiati.

## **PARTE SECONDA**

**Considerazioni giuridiche sull'eventuale accordo transattivo**

**tra Regione Campania e Intesa Sanpaolo S.p.A.**

1. Contestualizzazione della presente parte giuridica del parere e richiami.
2. Il quadro giurisprudenziale.
3. Considerazioni su alcuni aspetti rilevanti dello Swap Intesa 2006 ai fini dell'eventuale transazione.
4. Considerazioni sulla bozza di transazione.
5. Elenco degli allegati alla parte seconda.

## **1. Contestualizzazione della presente parte giuridica del parere e richiami.**

Come esposto in premessa, la Transazione involge la definizione amichevole del contenzioso dietro riconoscimento di importi e vantaggi transattivi alla Regione Campania, cui si ricollegano reciproche rinunce relative allo Swap Intesa 2003 ed allo Swap Intesa 2006.

La Transazione concede inoltre alla Regione Campania il diritto insindacabile di estinguere anticipatamente lo Swap Intesa 2006 Dollaro secondo i termini e le procedure descritte nell'accordo (su cui si veda *infra*), riconoscendo così un diritto di provocare la chiusura del Contratto non garantito in tali termini alla Regione dall'attuale regolamentazione pattizia dello *swap* stesso come rinveniente dalla relativa modulistica contrattuale (*ISDA Master Agreement, Schedule e Confirmation*).

Sotto il profilo prettamente giuridico, vista l'acquisizione di tale peculiare diritto di estinzione anticipata da parte della Regione ad opera della Transazione, le successive considerazioni sono espresse tenendo conto, fra le altre cose, dei criteri per la valutazione di estinzioni anticipate di derivati da eseguirsi nell'ambito di accordi transattivi richiamati da Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Regione Lombardia, n. 405 del 19/03/2010; in particolare, secondo tale pronuncia, *“in rigoroso ossequio al principio di prudenz ”: “un ulteriore criterio di valutazione sull’opportunit  di estinzione di uno swap pu  essere rappresentato dalle eventuali tutele per l’Ente in sede contenziosa, che – per definizione – rappresentano una via alternativa alle scelte negoziali, di cui   necessario vagliare la vantaggiosit  in termini comparativi, anche in base ad una rigorosa considerazione del fisiologico margine di aleatoriet  del giudizio, oltre che in relazione alla fattispecie concreta. Anche questo aspetto pu  entrare nella valutazione discrezionale dell’ente sottostante alla scelta del provvedimento da adottare”*.

Alla luce di quanto ora esposto, prima di effettuare le considerazioni di dettaglio sul testo della Transazione tra la Regione Campania e Intesa (cfr. Allegato n. 1 alla presente parte seconda), appare pertanto necessario effettuare valutazioni sia sul contesto normativo che su

quello giurisprudenziale onde consentire in ultimo all'Amministrazione di assumere le proprie decisioni disponendo di valutazioni sulla compatibilità tra la Transazione e la normativa settoriale attinente gli *swap* degli Enti territoriali, nonché fornendo alla Regione elementi inerenti a quell' "*ulteriore criterio di valutazione*" richiamato dalla Corte dei Conti nella succitata pronuncia n. 405/2010, che involge aspetti connessi ai rischi ed alle opportunità di abbandonare l'ipotesi transattiva per proseguire l'alternativa contenziosa.

Nell'esposizione che segue, per quanto in questa sede non specificatamente illustrato, ci si richiama anche ai contributi già a suo tempo rimessi all'Amministrazione in esecuzione dell'incarico (ed in particolare a: Relazione di inquadramento sui contratti di garanzia finanziaria del 22/09/2014; Parere preliminare su eventuali accordi transattivi del 17/10/2014 e Relazione sulla sentenza del 25/06/2015 della *High Court of Justice di Londra* relativa al caso Dexia Crediop S.p.A. vs. Comune di Prato del 19/10/2015), precisando tuttavia che sarà con il presente Parere che, laddove necessario in funzione dell'assunzione delle decisioni da parte dell'Ente, si provvederà a fornire gli aggiornamenti del caso sul quadro normativo e giurisprudenziale.

\*

Quanto alla compatibilità tra la Transazione e la normativa di settore rilevante per il caso di specie, analizzando il contesto normativo, la disciplina cui fare prioritario riferimento relativamente all'operatività degli Enti territoriali in strumenti derivati è, ad oggi, l'art. 62 D.L. n. 112/2008 (nell'attuale versione, scaturente dalle modifiche ad esso apportate via via ed in ultimo dalla Legge n. 6 agosto 2015, n. 125).

Per quanto di interesse ai fini del Parere, ne riportiamo un estratto apportandovi alcune evidenze grafiche:

*"3. Salvo quanto previsto ai successivi commi, agli enti di cui al comma 2 [fra cui figurano anche le Regioni, NdR] è fatto divieto di:*

a) *stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti dall'articolo 1, comma 3, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;*

b) *procedere alla rinegoziazione dei contratti derivati già in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

c) *stipulare contratti di finanziamento che includono componenti derivate.*

**3-bis.** *Dal divieto di cui al comma 3 sono esclusi:*

a) ***le estinzioni anticipate totali dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati;***

b) *le riassegnazioni dei medesimi contratti a controparti diverse dalle originarie, nella forma di novazioni soggettive, senza che vengano modificati i termini e le condizioni finanziarie dei contratti riassegnati;*

c) ***la possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto è riferito, esclusivamente nella forma di operazioni prive di componenti opzionali e volte alla trasformazione da tasso fisso a variabile o viceversa e con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura;***

d) *il perfezionamento di contratti di finanziamento che includono l'acquisto di cap da parte dell'ente.*

**3-ter.** *Dal divieto di cui al comma 3 è esclusa la facoltà per gli enti di cui al comma 2 di procedere alla cancellazione, dai contratti derivati esistenti, di eventuali clausole di risoluzione anticipata, mediante regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo.*

**3-quater.** *Dal divieto di cui al comma 3 è esclusa altresì la facoltà per gli enti di cui al comma 2 di procedere alla cancellazione, dai contratti derivati esistenti, di componenti opzionali diverse dalla opzione cap di cui gli enti siano stati acquirenti, mediante regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo.*

**4. Nei casi previsti dai commi 3-bis, 3-ter e 3-quater, il soggetto competente per l'ente alla sottoscrizione del contratto attesta per iscritto di avere preso conoscenza dei rischi e delle caratteristiche del medesimo contratto, nonché delle variazioni intervenute nella copertura del sottostante indebitamento.**

**5. Il contratto relativo a strumenti finanziari derivati o il contratto di finanziamento che include l'acquisto di cap da parte dell'ente, stipulato in violazione delle disposizioni previste dal presente articolo o privo dell'attestazione di cui al comma 4, è nullo. La nullità può essere fatta valere solo dall'ente. [...]**

**7. Fermo restando quanto previsto in termini di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41, commi 2-bis e 2-ter, della legge 28 dicembre 2001, n. 448<sup>1</sup>, il Ministero dell'economia e delle finanze trasmette altresì mensilmente alla Corte dei conti copia della documentazione ricevuta in relazione ai contratti stipulati di cui al comma 3”.**

Orbene, dal disposto normativo di cui sopra evinciamo che, qualora la Regione intendesse concludere un accordo transattivo relativo ad un contratto derivato da essa in passato sottoscritto che involga anche clausole dispositive e/o modificative dell'operazione *swap* oggetto del contratto stesso (il che qui accade in caso di esercizio effettivo del diritto di estinzione anticipata riconosciuto alla Regione dalla Transazione), le pattuizioni di disposizione/modifica dell'operazione finanziaria derivata:

1) non porrebbero particolari problemi se disponessero la mera “*estinzione anticipata totale*” del contratto derivato (art. 62 comma 3bis lett. a);

---

<sup>1</sup> Riportiamo di seguito il relativo comma: “2-bis. A partire dal 1° gennaio 2007, nel quadro di coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 119 della Costituzione, i contratti con cui le regioni e gli enti di cui al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pongono in essere le operazioni di ammortamento del debito con rimborso unico a scadenza e le operazioni in strumenti derivati devono essere trasmessi, a cura degli enti contraenti, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro. Tale trasmissione, che deve avvenire prima della sottoscrizione dei contratti medesimi, è elemento costitutivo dell'efficacia degli stessi. Restano valide le disposizioni del decreto di cui al comma 1 del presente articolo, in materia di monitoraggio. 2-ter. Delle operazioni di cui al comma precedente che risultino in violazione alla vigente normativa, viene data comunicazione alla Corte dei conti per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza”.

2) dovrebbero invece garantire il rispetto dei limiti di cui all'art. 62 comma 3bis lett. c) sopra riportata (ossia, in sintesi, eliminazione delle componenti opzionali proprie al derivato e perseguimento della *“finalità di mantenere corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura”*) nel caso in cui disponessero/involgessero non già l'estinzione, bensì la *“ristrutturazione”* del contratto derivato *“a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto è riferito”*.

In entrambi i casi, prima della loro sottoscrizione, le pattuizioni inerenti alla cancellazione o alla modificazione dello strumento finanziario derivato dovrebbero comunque trasmettersi, unitamente all'accordo cui accedono, al Ministero dell'Economia, costituendo ciò *“elemento costitutivo dell'efficacia dell'accordo”*, ai sensi dell'art. 41 comma 2bis L. n. 448/2001, richiamato dal comma 7 dell'art. 62, nonché essere munite di sottoscrizione dell'apposita attestazione di cui al comma 4 dell'art. 62 da parte del firmatario delle stesse per conto della Regione potendosi la mancanza di detti adempimenti porsi quale ragione di nullità invocabile dalla sola Amministrazione (c.d. nullità relativa).

Ciò posto, si tratta in prima battuta di verificare se la Transazione rimessa alla valutazione dell'Amministrazione risulti conforme alle condizioni qui sopra riassunte.

Riservando al paragrafo 4 della presente parte seconda l'esame sintetico della bozza transattiva, ci limitiamo a precisare in questa sede che gli adempimenti di cui alle prescrizioni *ex art. 41 comma 2bis della L. n. 448/2001* (la previa trasmissione al MEF) ed *ex art. 62 comma 4 D.L. n. 112/2008* (l'attestazione del sottoscrittore) competono all'Amministrazione, la quale potrà, fra le altre cose, attingere alle valutazioni dei Consulenti e che dovrà comunque prestare scrupolosa osservanza ai suddetti adempimenti nell'eventuale *iter* di materiale adozione ed esecuzione della Transazione.

Per quanto invece attiene i fini della valutazione di compatibilità dell'eventuale stipulanda Transazione con il comma 3bis lett. a) oppure con il comma 3bis lett. c) del citato art. 62 dobbiamo anzitutto osservare che, con la stipulazione dell'accordo transattivo di cui trattasi, non sarebbe allo stato estinto (nemmeno parzialmente) e nemmeno rimodulato lo Swap Intesa 2003 (prevedendosi comunque un impegno della banca ad avviare trattative tra le parti per eliminare, entro la data del 30/04/2017, le criticità gravanti detto *swap*), di talchè la valutazione circa la compatibilità o meno dell'accordo con il descritto quadro normativo è questione che riguarda lo Swap Intesa 2006.

Ciò posto, è utile fare riferimento ad una nota del MEF del 24/07/2014, con la quale il Ministero riscontra una richiesta della Regione specificatamente dedicata al *buy back* ed ai cui contenuti faremo quindi riferimento subito sotto, in questo stesso paragrafo, trattando dell'art. 45 D.L. n. 66/2014 e s.m.i.

\*

Come esposto in Premessa, la Transazione di cui trattasi, in riferimento alla parte di essa che involge lo Swap Intesa 2006, può aver luogo nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del debito regionale *ex art. 45 D.L. n. 66/2014 e s.m.i.*<sup>2</sup> (*buy back*).

---

<sup>2</sup> Si riporta qui la versione vigente della norma, alla luce delle modifiche operata dal D.L. n. 78/2015 conv. in L. n. 125/2015: "**Art. 45 (Ristrutturazione del debito delle Regioni)**

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare la ristrutturazione dei mutui aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lettera a), contratti dalle regioni ed aventi come controparte il Ministero dell'economia e delle finanze, in base all'articolo 2, commi da 46 a 48, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e all'articolo 2, comma 98, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e i mutui gestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per conto del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

2. Per il riacquisto da parte delle regioni dei titoli obbligazionari da esse emessi e aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lettera b), il Ministero dell'economia e delle finanze può effettuare emissioni di titoli di Stato. Per le finalità del presente comma, ivi compreso il contributo al riacquisto anche da parte del medesimo ministero a valere sulle relative disponibilità, fino a un importo massimo complessivo di 543.170.000 di euro, è autorizzata l'istituzione di apposita contabilità speciale.)

3. I risparmi annuali di spesa derivanti alle regioni dall'applicazione dei commi 1 e 2 sono prioritariamente destinati al pagamento delle rate di ammortamento delle anticipazioni contratte nel corso dell'esercizio 2014, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e ai sensi degli articoli 32, 34 e 35 del presente decreto.

4. Le operazioni di cui al comma 1 non costituiscono nuovi prestiti o mutui ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

5. Possono essere oggetto di ristrutturazione le operazioni di indebitamento che, alla data del 31 dicembre 2013, presentino le seguenti caratteristiche:

Con nota prot. 0513392 del 23/07/2014 il Dipartimento Risorse Finanziarie della Regione, nelle persone dell'allora Direttore generale Dott. Bruno Rosati e del Dirigente Dott. Paolo Bertoni, ha rivolto al MEF apposito quesito vertente sull'Operazione 2006 (cfr. Allegato n. 2), richiedendo al Ministero se *“nella valutazione della fattibilità economica dell'operazione di riacquisto dei titoli e contestuale estinzione dei contratti in derivati, le due operazioni ammesse a ristrutturazione possano essere considerate come una operazione unica”* .

La risposta del MEF (prot. DT 58495 del 24/07/2014 a firma del Dirigente generale Dott.ssa Maria Cannata, Allegato n. 3) precisa che *“nella operazione di riacquisto dei due buoni*

---

a) *vita residua pari o superiore a 5 anni e importo del debito residuo da ammortizzare superiore a 20 milioni di euro per i mutui contratti con il Ministero dell'economia e delle finanze;*

b) *vita residua pari o superiore a 5 anni e valore nominale dei titoli obbligazionari regionali in circolazione pari o superiore a 250 milioni di euro. Per i titoli in valuta rileva il cambio fissato negli swap di copertura insistenti sulle singole emissioni (115).*

6. *Sono esclusi dalle operazioni di ristrutturazione del debito le anticipazioni contratte dalle regioni ai sensi degli articoli 2 e 3 del citato decreto legge n. 35 del 2013.*

7. *Le regioni possono richiedere la ristrutturazione dei debiti di cui ai commi 1 e 2, trasmettendo entro il 20 giugno 2014 al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione II, con certificazione congiunta del presidente e del responsabile finanziario, l'indicazione delle operazioni di indebitamento che presentano i requisiti oggettivi di cui al comma 5.*

8. *Le operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari aventi le caratteristiche di cui al comma 5, lettera b), avvengono attraverso le modalità previste dalla legge che regola i titoli stessi, per il tramite di uno o più intermediari individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze tra gli specialisti in titoli di Stato, che ricevono apposito mandato delle singole regioni.*

9. *Le modalità del riacquisto e le commissioni per gli intermediari sono disciplinate dal mandato di cui al comma 8, per la definizione dei cui termini ogni regione si avvale obbligatoriamente della consulenza del Ministero dell'economia e delle finanze*

10. *Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro il 18 luglio 2014, si provvede all'individuazione delle operazioni di indebitamento ammesse alla ristrutturazione.*

11. *A seguito della ristrutturazione dei mutui nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, il debito residuo è rimborsato in trenta rate annuali di importo costante. Il tasso di interesse applicato al nuovo mutuo è pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro con la durata finanziaria più vicina a quella del nuovo mutuo concesso dal Ministero dell'economia e delle finanze, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS il giorno della firma del nuovo contratto di prestito.*

12. *Il riacquisto dei titoli emessi dagli enti e individuati come idonei a norma del comma 5, tenuto conto del valore dei derivati di cui comma 15, è finanziato dal Ministero dell'economia e delle finanze con un mutuo avente le caratteristiche indicate al comma 11.*

13. *Qualora i titoli oggetto di riacquisto o i mutui oggetto di rinegoziazione rappresentino il sottostante di operazioni in strumenti derivati, la regione provvede alla contestuale chiusura anticipata degli stessi. L'eventuale valore di mercato positivo incassato dalla chiusura anticipata dei derivati è vincolato all'utilizzo da parte della regione per il riacquisto del debito sottostante il derivato stesso. Qualora il derivato presenti un valore di mercato negativo per la regione, esso deve essere ricompreso nell'operazione di riacquisto, a condizione che la somma del valore di riacquisto dei titoli e del valore di mercato del derivato non sia superiore al valore nominale dei titoli stessi. In caso il sottostante sia un mutuo, la somma dell'eventuale valore di mercato negativo del derivato e del capitale residuo del mutuo oggetto di rinegoziazione, non deve essere superiore al capitale residuo risultante alla fine dell'anno solare precedente quello in cui avviene la rinegoziazione.*

14. *Ove la somma del prezzo di riacquisto del titolo e del valore degli strumenti derivati ad esso collegati comportasse un aumento del debito delle pubbliche amministrazioni come definito dal Regolamento UE 479/2009, non si dà luogo all'operazione.*

15. *La valutazione dei derivati è di competenza delle regioni che, per quanto attiene allo scopo della presente norma, la effettuano sotto la supervisione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione II.*

16. *Le regioni assumono in autonomia le decisioni in ordine al riacquisto dei titoli e alla chiusura anticipata delle eventuali operazioni in strumenti derivati ad essi riferite, tenendo conto anche dei versamenti già avvenuti negli swap di ammortamento, nei fondi di ammortamento o, comunque, delle quote capitale già accantonate per l'ammortamento di titoli con unico rimborso a scadenza.*

17. *La rinegoziazione dei mutui e il riacquisto dei titoli in circolazione come sopra definiti, inclusa l'attività di provvista sul mercato da parte del Ministero dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, non deve determinare un aumento del debito pubblico delle pubbliche amministrazioni come definito dal Regolamento UE 479/2009.”*

*regionali, l'Ente è obbligato a considerare i due titoli come una operazione unica, alla luce di quanto sancito dal comma 13 dell'articolo 45 del decreto legge 66/2014 e dal comma 3-bis dell'articolo 62 del decreto-legge 112/2008 (convertito dalla legge 133/2008, così come sostituito dall'articolo 3 della legge 203/2008 e successivamente modificato dall'articolo 1, comma 572, della legge 147/2013)'' .*

La nota ministeriale prosegue approfondendo la relazione tra la disciplina normativa da noi sopra esaminata che sovrintende, in via generale, la (limitata) operatività degli enti territoriali in derivati (art. 62 D.L. n. 112/2008) e la disciplina del *buy back* (art. 45 D.L. n. 66/2014), ipotizzando, in sostanza, diversi scenari:

(i) *buy back* “totalitario” che impone l'estinzione dei derivati di cui le obbligazioni oggetto di riacquisito costituiscano il sottostante (cfr. il combinato disposto art. 45 comma 13 D.L. n. 66/2014 – art. 62 comma 3bis lett. a D.L. n. 112/2008);

(ii) *buy back* “parziale”, ossia riacquisto solo parziale del sottostante, che viceversa – nella prospettiva ministeriale – si coniuga con l'ipotesi di cui all'art. 62 comma 3bis lett. c D.L. n. 112/2008. In buona sostanza, il MEF precisa che il derivato che residuasse da un'operazione di parziale ristrutturazione del sottostante<sup>3</sup> dovrebbe rispettare le prescrizioni del citato art. 62 comma 3bis lett. c D.L. n. 112/2008, il che, avuto riguardo alla fattispecie concreta sottoposta al vaglio ministeriale, autorizza a ritenere<sup>4</sup> che i derivati dell'Operazione 2006 (fra cui quelli sottoscritti con Intesa) possono essere oggetto di ristrutturazione in ossequio e nei limiti di tale norma (i.e., a condizione che sia mantenuta la corrispondenza tra derivato e sottostante e con eliminazione di qualsivoglia componente opzionale).

Con specifico riferimento alla bozza di Transazione occorrerà quindi verificare se la stessa rispetti ovvero si ponga in contrasto con le disposizioni sopra esaminate (vedasi *infra*).

---

<sup>3</sup> Sebbene la nota del MEF attenga specificatamente al *buy back* si ritiene che analogo rilievo possa valere per qualsivoglia ipotesi di parziale ristrutturazione del debito sottostante.

<sup>4</sup> Salvo elementi e/o successive comunicazioni del MEF di segno contrario e/o parzialmente difforme a quella di cui trattasi che risultassero all'Amministrazione e che non fossero state rimesse ai Consulenti.

Già in questa sede, tuttavia, è doveroso dar conto di altre (e pur sempre recenti) prese di posizione del MEF a proposito del tema della ristrutturazione del debito degli Enti territoriali.

L'allegata nota MEF del 24/07/2014 pare presupporre una nozione particolarmente ampia e rigorosa di ristrutturazione del debito degli enti e tale accezione ampia del concetto di ristrutturazione del debito non si riscontra invero in un'altra nota del MEF, risalente al 07/10/2011, sottoscritta, proprio come la nota del 24/07/2014, dal Dirigente Generale della Direzione del Debito Pubblico Dott.ssa Maria Cannata, ed indirizzata al Comune di Ferrara (Allegato n. 4).

In tale nota si legge, a proposito della valutazione di convenienza economica *ex art. 41 comma 2 L. n. 448/2001*, che *“il giudizio di convenienza economica di cui all'art. 41 comma 2 della legge 448/2001 non è quindi applicabile alla stipula di swap, bensì esclusivamente alla rinegoziazione di debiti attraverso nuovi debiti, nel qual caso la norma impone di valutare se, per effetto dell'avvenuta rinegoziazione, il costo di finanziamento si è ridotto”*.

Si è soliti fare riferimento (specie da parte delle banche) alla nota MEF da ultimo citata a proposito della questione se i derivati costituiscano debito in sé o strumenti di gestione del debito: ai nostri fini evidenziamo che in detta nota il MEF presuppone una nozione di ristrutturazione del debito (presupposto applicativo, nella prospettazione ministeriale, dell'art. 41 comma 2 L. n. 448/2001) circoscritta alla contrazione di nuovo debito (l'ipotesi tipica è quella della conversione di mutui in *bond*).

E di contrazione di nuovo debito non può a rigore parlarsi in riferimento al caso di riacquisto parziale di *bond* di propria emissione da parte della Regione.

Pare insomma che con la nota del 24/07/2014 il MEF abbia assunto una posizione più rigorosa, intendendo in senso rigidamente letterale (ed a prescindere dalla ricorrenza di una fattispecie di ristrutturazione del debito, visto che in questo caso non si può appunto parlare di

contrazione di nuovo debito) l'espressione "*modifica della passività*" di cui alla lettera c) del comma 3bis dell'art. 62 D.L. n. 112/2008.

Si noti peraltro che la posizione sottesa alla nota MEF del 07/10/2011 è espressamente richiamata da Corte d'App. pen. Milano 03/06/2014 ed è altresì fatta propria dall'Alta Corte di Giustizia di Londra nella sentenza che ha deciso in primo grado il caso Dexia Crediop S.p.A. vs. Comune di Prato, emessa il 25/06/2015 (oggetto peraltro di recente "ampliamento" con provvedimento del 10/11/2016 e su cui comunque cfr. anche *infra*, nonché Allegato n. 5 al presente parere).

Ciò premesso, deve darsi atto in questa sede di quanto già accennato in premessa circa la posizione del MEF (in persona del Dirigente Dott. Fabrizio Tesseri) a proposito della "scindibilità" tra Swap Intesa 2006 Euro e Swap Intesa 2006 Dollaro; una posizione ispirata a maggiore flessibilità rispetto all'impostazione della succitata nota del 24/07/2014 (laddove, come visto, il Ministero afferma testualmente che "*nella operazione di riacquisto dei due buoni regionali, l'Ente è obbligato a considerare i due titoli come una operazione unica*").

Ebbene, nel già citato (cfr. pag. 3 lett. e della Premessa, nonché nota a piè pagina n. 1 della stessa Premessa) scambio di corrispondenza e-mail risalente al 08/11/2016 tra il Dott. Paolo Chiaia, consulente finanziario della Regione, ed il suddetto Dott. Fabrizio Tesseri del MEF, quest'ultimo afferma in maniera chiara che, per quanto il regolamento negoziale sia riportato in una unica confirmation, gli Swap che insistono sul Bond Euro e sul Bond Dollari sono "*chiaramente riferiti a due passività distinte, quindi due swap distinti*".

La stessa impostazione sulla "scindibilità" dei due *swap* si evinceva invero da una comunicazione del medesimo Dott. Tesseri del MEF, risalente al del 28/10/2015 (cfr. nota a piè pagina n. 2 in Premessa), con la quale il dirigente ministeriale, nel riscontrare un quesito posto dalla Regione circa la possibile chiusura della sola componente Euro dei derivati

dell'Operazione 2006, precisava (nostre le evidenze grafiche) che: ***“è possibile chiudere anticipatamente i derivati di copertura del bond in euro. In questo caso, a prescindere dal buy back, l'Ente dovrebbe provvedere alla costituzione di un piano di ammortamento in bilancio con quote capitali atte a ricostituire a scadenza il nominale da rimborsare agli obbligazionisti. L'eventuale incasso di un valore positivo alla chiusura del derivato (come verosimilmente nel caso della Campania) andrebbe a costituire il primo “accantonamento” nel nuovo piano di ammortamento. Chiaramente, all'esito del buy back, il piano d'ammortamento sarà calibrato alla copertura del rimborso a scadenza di quanto non riacquistato. In ogni caso, la chiusura anticipata del derivato verrebbe considerata ricadente nell'ambito dell'operazione di riacquisto e, quindi, la Regione si avvarrebbe del supporto del MEF nelle valutazioni del caso”***.

Orbene, posto che, dal punto di vista finanziario, l'ipotesi di lavoro è riferita nel caso di specie ad una estinzione dello Swap Intesa 2006 Dollaro, in una prospettiva eminentemente legale si è inteso evidenziare quanto sopra esposto all'Amministrazione onde consentire ad essa la miglior ponderazione delle valutazioni finali in vista dell'eventuale adesione all'opzione transattiva. In tale ottica, accedendo alla interpretazione fornita dal Dott. Tesseri sulla “scindibilità” degli Swap 2006 si potrà sostenere che l'estinzione totale dello Swap Intesa 2006 Dollaro rientra nella fattispecie di cui all'art. 62 comma 3bis lett. a) D.L. n. 112/2008 e s.m.i., mentre, se a tale interpretazione non si accedesse (ed al contrario si privilegiasse l'interpretazione più rigorosa della precedente Nota MEF del 24/07/2014), si dovrebbe dedurre che la fattispecie concreta che ci occupa è sussumibile sotto il disposto dell' art. 62 comma 3bis lett. c) D.L. n. 112/2008 e s.m.i., con le relative conseguenze, già sopra evidenziate.

\*\*\*

## 2. Il quadro giurisprudenziale

La valutazione sull'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali in materia di contratti derivati degli Enti locali rientra evidentemente fra i fattori oggetto di necessaria ponderazione in vista delle assumende decisioni dell'Amministrazione sull'opportunità di transigere (o meno) la vertenza in corso con Intesa (che, come sappiamo, attiene sia all'Operazione 2003 che all'Operazione 2006).

A tale riguardo mette conto premettere che:

- 1) un esame organico della giurisprudenza di settore si rinviene nei contributi precedentemente dimessi dagli scriventi Consulenti;
- 2) degli aggiornamenti intervenuti nel quadro della giurisprudenza si dà conto, in particolare, nel parere del 17/10/2014 sugli eventuali accordi transattivi con le banche controparti dell'Operazione 2006, a suo tempo richiesto dalla Regione;
- 3) in relazione alla recente sentenza della *High Court of Justice of England and Wales, Queen's Bench Division, Commercial Court* di Londra, sul caso *Dexia Crediop vs. Comune di Prato* è stato altresì dimesso specifico parere in data 19/10/2015, che per la rilevanza dei temi trattati nel presente Parere ed il possibile impatto sulle determinazioni dell'Amministrazione si allega anche al presente contributo come Allegato n. 5.

Nel presente paragrafo, pertanto, ci si limiterà ad un sintetico richiamo a quanto già oggetto di recente e più ampia analisi, ai limitati fini di contestualizzare le considerazioni sull'evoluzione giurisprudenziale in vista dell'eventuale stipulazione dell'accordo transattivo tra Regione Campania e Intesa.

A tale riguardo occorre preliminarmente tenere in adeguata considerazione la circostanza per cui, come noto, la Regione è stata convenuta in giudizio dalla banca avanti alla *High Court of Justice of England and Wales, Commercial Court, Queen's Bench Division* di Londra, nella causa *ivi* rubricata al Claim n. 2013 Folio n. 585 in base alla clausola di proroga della giurisdizione e

selezione della legge applicabile contenuta nell'accordo normativo quadro tra Intesa e Regione Campania (*ISDA Master Agreement e Schedule*) che disciplina le relazioni negoziali afferenti gli *swap* tra le parti e dispone che legge regolatrice della relazione contrattuale sia la legge inglese e che le relative controversie siano rimesse alla competenza esclusiva della predetta Alta Corte di Londra.

Siffatte clausole sono generalmente ritenute valide e cogenti anche per Enti pubblici e territoriali (cfr. sul punto, ad es., Corte di Giustizia dell'Unione Europea, Sezione III, sentenza caso C-144/2010), e, per quanto riguarda controversie insorte tra soggetti di diritto italiano italiani ed intermediari finanziari, tale validità è stata confermata tanto nel nostro ordinamento (cfr., *ex multis*, Cass. civ. Sez. Unite, Ordinanza 20/02/2007, n. 3841), quanto in quello prorogato (*Depfa Bank Plc vs. Provincia di Pisa*, Ordinanza dell'Alta Corte del 25/05/2010 e *UBS vs. Regione Calabria*, Ordinanza dell'Alta Corte del 23/03/2012).

Per l'effetto, ai sopra individuati fini, appare anzitutto necessario fare riferimento agli orientamenti della giurisprudenza inglese.

In tale ottica ci richiamiamo quindi prioritariamente all'Allegato n. 5 evidenziando che, in analogia al caso che ha riguardato il Comune di Prato nella controversia contro Dexia Crediop S.p.A., anche caso della Regione Campania la banca controparte – attrice in giudizio – ha nazionalità italiana.

Tale circostanza di fatto non è a nostro avviso da sola sufficiente per produrre con assoluta certezza “automatismi applicativi” riferiti alla richiamabilità alla fattispecie di nostro interesse delle norme imperative del diritto italiano *ex art. 3 comma 3 della Convenzione di Roma del 1980*<sup>5</sup>. Ciò in ragione della ricorrenza di elementi di internazionalità della fattispecie concreta propri del caso della Regione Campania e sconosciuti invece al caso pratese (per una

---

<sup>5</sup> Disposizione rispetto alla quale il quadro giurisprudenziale inglese non può ad oggi dirsi consolidato. A titolo esemplificativo si cita qui una recentissima sentenza che pare dissociarsi dal precedente pratese (*Court of Appeal, Banco Santander Totta SA vs. Companhia Carris de Lisboa SA & Ors*, 13/12/2016).

disamina di tali elementi – peraltro già riferibili alla Operazione 2003, ma di certo più accentuati in riferimento all’Operazione del 2006 – si rinvia all’Allegato 5).

A quanto sopra si aggiunga che in Inghilterra non è invocabile l’art. 7 della predetta Convenzione di Roma, stante l’apposita riserva sulla sua applicazione esercitata da tale Paese in esercizio della facoltà riconosciuta dalla Convenzione.

Tutto ciò rende la (pur eseguita, per scrupolo difensivo) invocazione giudiziale della violazione degli (*inter alia*) artt. 41 L. n. 448/2001 e 3 D.M. n. 389/2003 e delle norme di cui al D.Lgs. n. 58/1998 (“TUF”) ed al Regolamento Consob n. 11522/1998 (disciplina *ratione temporis* vigente all’epoca della stipulazione degli Swaps Intesa), materia la cui valutazione non può darsi per scontata quale oggetto di scrutinio di merito nella futura ed eventuale decisione, non potendosi dare ora per allora per certo il fatto che il giudice adito riterrà con certezza applicabile il diritto imperativo italiano.

Nel caso in cui l’applicabilità delle norme imperative interne fosse ammessa, richiamiamo ancora il contributo qui prodotto quale Allegato n. 5, aggiungendo quanto segue in merito ad un “supplemento” di sentenza sul caso del Comune di Prato pubblicato in data 10/11/2016.

Con tale pronuncia “supplementare” il giudice inglese completa la disamina di tutte le allegazioni ed eccezioni difensive sollevate dalle parti nel giudizio di primo grado e deciso a favore dell’Ente toscano. In estrema sintesi, dalla lettura del provvedimento in questione si evince che le ragioni del Comune di Prato sono accolte, oltre che in relazione al già deliberato profilo della per violazione dell’art. 30 TUF, anche in relazione alla violazione del combinato disposto art. 23 TUF – art. 30 Reg. Consob n. 11522/1998, stante la non sovrapponibilità in termini di forma-contenuto tra il contratto di intermediazione finanziaria (cd. contratto quadro di negoziazione) ed il modulo contrattuale dell’ISDA Master Agreement (e relativa Schedule).

Ogni altra domanda avanzata (o eccezione sollevata) dal Comune di Prato, riferita sia al diritto civile e dell'intermediazione finanziaria che alla disciplina pubblicistica sull'operatività in derivati degli Enti territoriali, è stata rigettata.

Giova inoltre rammentare che la sentenza di cui trattasi è stata appellata da Dexia Crediop S.p.A. (lo stesso Comune di Prato ha presentato ciò che nel gergo processuale civile italiano si definirebbe appello incidentale sulle parti della sentenza di primo grado che lo hanno visto soccombente), che l'inizio del *trial* del processo d'appello è in programma nella primavera del 2017 e che non può affatto escludersi che, quale che sia l'esito del secondo grado di giudizio, la parte soccombente ricorra al terzo grado di giudizio<sup>6</sup>.

Ferme le suesposte precisazioni, anche assumendo la riferibilità del (tuttora precario, siccome, come visto, non ancora passato in giudicato) precedente giudiziario del Comune di Prato alle cause avviata da Intesa contro la Regione Campania, deve rammentarsi che, allo stato attuale, l'accoglimento delle domande avanzate dal Comune di Prato da parte del giudice di primo grado inglese si fonda sulla omessa classificazione dello stesso quale "operatore qualificato" ai sensi dell'art. 31 comma 2 del Regolamento Consob n. 11522/1998. Infatti, tanto l'art. 30 TUF quanto l'art. 30 Reg. Consob n. 11522/1998 sono norme applicabili al solo cliente *retail*, come in effetti era qualificabile in quel caso l'Ente toscano.

Ebbene, in riferimento alla Regione Campania, tali norme possono al più essere evocate (ed ovviamente negli atti difensivi dimessi in giudizio lo sono state) in relazione allo Swap Intesa 2003, dacché, in base alla documentazione rimessa al nostro vaglio, non risulta rilasciata dalla Regione alcuna dichiarazione ai sensi dell'art. 31 comma 2 Reg. Consob n. 11522/1998 in riferimento a tale contratto, né parimenti risulta che l'Ente potesse essere qualificato come

---

<sup>6</sup> Per un più approfondito esame delle vicende giudiziarie relative a detto procedimento si suggerisce di assumere apposite informazioni dal *solicitor* inglese.

operatore professionale di diritto, non avendo all'epoca (ancora) emesso titoli obbligazionari su mercati regolamentati.

Ben diversa è la situazione in riferimento allo Swap Intesa 2006, atteso che, all'epoca della sua stipulazione, l'emissione dei *bond* su mercati regolamentati – presupposto normativo per considerare la Regione operatore qualificato di diritto – era (ovviamente) avvenuta e che comunque, come non manca di osservare la stessa difesa della banca nel giudizio inglese (cfr. *particulars of claim*, pag. 13), nei documenti contrattuali relativi a tale operazione figura una dichiarazione di operatore qualificato. Ciò ci consente di ricordare che nell'ipotesi di prosecuzione della causa sull'Operazione 2006 permarrrebbe concreto il rischio di esclusione dell'applicabilità dello *jus poenitendi* di cui all'art. 30 TUF, così come dell'art. 30 Reg. Consob n. 11522/1998.

Tanto detto sulle ragioni di non sovrapposibilità automatica del precedente pratese al caso giudiziale inerente la Regione Campania, rimarchiamo anche in questa sede quanto esposto nel richiamato Allegato n. 5 ed in particolare che le motivazioni della sentenza Dexia Crediop S.p.A. vs. Comune di Prato riprendono e valorizzano precedenti specifici delle Corti italiane di più alto grado, e segnatamente il Consiglio di Stato per le questioni di carattere amministrativo e la Cassazione civile per quelle attinenti il diritto civile e dell'intermediazione finanziaria<sup>7</sup>.

A quest'ultimo proposito vale la pena di rammentare che Consiglio di Stato, sez. V, 27/11/2012 (pronunciamento le cui statuizioni sono richiamate a più riprese dalla sentenza dell'Alta Corte) rappresenta un precedente tutt'altro che favorevole alle istanze degli enti territoriali, atteso che, *inter alia* e come abbiamo già avuto occasione di evidenziare in altri nostri contributi rimessi all'attenzione della Regione, la sentenza del Supremo giudice amministrativo

---

<sup>7</sup> La sentenza dell'Alta Corte inglese richiama appunto Cass. civ. Sez. Un. 13905/2013, la quale attiene all'interpretazione da fornire all'art. 30 TUF.

italiano recepisce un modello di valutazione del *fair value* dei derivati che conduce alla piana “giustificazione” di larghissima parte dei costi impliciti applicati dall’intermediario.

Riguardo invece ai precedenti della Cassazione civile italiana in materia di derivati di Enti locali, non risulta allo stato emessa alcuna sentenza avente ad oggetto il merito di fattispecie analoghe a quella che ci occupa, avendo la Suprema Corte sinora reso nelle controversie tra Enti locali e intermediari finanziari inerenti la negoziazione di strumenti finanziari derivati unicamente pronunciamenti inerenti la giurisdizione e privi di impatto sulla disciplina sostanziale (cfr. Cass. civ. SS.UU. Ord. n. 2926/2012 e Cass. SS.UU. Ord. n. 19675/2014).

Viceversa, la Cassazione penale italiana si è pronunciata in più occasioni proprio in riferimento a contratti derivati stipulati da Enti locali italiani (cfr. Cass. pen. sez. II, n. 47421/2011 e, in senso conforme, Cass. pen. sez. II, n. 25516/2012) con statuizioni, anch’esse, tutt’altro che favorevoli alle tesi difensive degli enti territoriali<sup>8</sup>; e se è vero che tali pronunciamenti sono stati emessi dal Giudice penale all’esito di subprocedimenti originati dall’impugnazione di provvedimenti cautelari reali (e quindi risultano probabilmente condizionati dalla natura peculiare di essi), è altresì vero che Corte App. pen. Milano 03/06/2014, altra nota pronuncia penale avente ad oggetto l’operatività in derivati di un ente territoriale italiano<sup>9</sup>, si richiama espressamente alle posizioni delle summenzionate sentenze della Cassazione e, quel che più conta, è a sua volta richiamata dalla sentenza dell’Alta Corte inglese emessa all’esito del caso *Dexia Crediop S.p.A. vs. Comune di Prato*, a sostegno delle tesi difensive sostenute in quel procedimento dalla banca, sia con riferimento all’interpretazione da

---

<sup>8</sup> Le pronunce in questione sostengono, tra le altre cose, la rilevanza solo teorica e non pratica del *mark to market* e la valutabilità di un contratto derivato non già *ex ante*, bensì tramite una “*disamina a posteriori, allorché, cioè, il contratto abbia raggiunto la sua normale scadenza*” (così Cass. pen. sez. II, n. 47421/2011).

<sup>9</sup> Riportiamo qui quanto esposto in merito a detto pronunciamento nel nostro parere del 17/10/2014, laddove abbiamo scritto che la sentenza del giudice d’appello milanese “*pare recepire pressoché tutte le argomentazioni ed istanze delle banche nel contenzioso in materia di derivati degli Enti territoriali. Con particolare riferimento ai costi impliciti, secondo la Corte d’Appello penale milanese, è l’Ente che ha il dovere di sapere “per scienza propria o derivata da consulenti esterni” che i costi impliciti esistono e che gli swap cd. par sono “per prassi internazionale di mercato inesistenti in rerum natura”*”.

fornirsi alla normativa settoriale italiana in materia di derivati stipulati da enti territoriali, che con riferimento alla *vexata quaestio* dei costi impliciti.

Tornando al panorama giurisprudenziale inglese, deve in questa sede darsi conto, per completezza espositiva, di ulteriori sentenze, di tenore favorevole agli intermediari finanziari, che sono state emesse dall'autorità giurisdizionale inglese e che hanno interessato un ente regionale italiano su vicenda analoga, seppure l'esito di tali pronunciamenti è stata almeno in parte facilitato dall'iniziale mancata costituzione in giudizio ed alla tardiva proposizione di difese da parte dell'Ente. Ci si riferisce alla Regione Piemonte, soccombente nei pronunciamenti resi dall'Alta Corte in date 24/07/2012 e 16/07/2013 e nel pronunciamento della Corte d'Appello di Londra del 09/10/2014, laddove sono contenute interpretazioni degli artt. 41 L. n. 448/2001 e 3 D.M. 389/2003 per lo più non favorevoli alle difese regionali<sup>10</sup>).

Ulteriori considerazioni sull'alea connessa alla prosecuzione del giudizio pendente tra la Regione Campania e Intesa avanti al Giudice inglese saranno effettuate *infra*, trattando di alcune peculiarità del contratto in essere tra le parti.

\*\*\*

### **3. Considerazioni su alcuni aspetti rilevanti dello Swap Intesa 2006 ai fini dell'eventuale transazione.**

Nel presente paragrafo sono svolte alcune considerazioni con particolare riferimento allo Swap Intesa 2006. Per la disamina degli aspetti strutturali di tale contratto rinviamo alla prima parte del presente contributo, mentre interessa in questa sede (tornare ad) evidenziare più nel dettaglio alcune peculiarità della fattispecie contrattuale, di cui reputiamo necessaria l'opportuna ponderazione da parte dell'Amministrazione in vista della decisione tra la transazione della vertenza in essere con la banca o la prosecuzione del contenzioso.

---

<sup>10</sup> Vanno tuttavia segnalati i paragrafi 79-83 del giudizio d'appello, in cui la Corte d'appello esprime perplessità circa la compatibilità di pattuizioni di *swap* ammortamento che contemplino (anche) un *credit default swap* con le operazioni in derivati elencati dal D.M. 389/2003.

Come noto, tutti i contratti derivati che compongono l'Operazione 2006 (ed i *master agreements* che li governano) recano una formulazione ampia degli oneri ripetibili dalle banche nei confronti dell'Amministrazione in caso di estinzione anticipata del contratto (*unwinding costs*).

Con specifico riferimento al contratto sottoscritto con Intesa (già Banca OPI) la *confirmation* del 07/07/2006<sup>11</sup> definisce gli *unwinding costs* ricomprendendovi, come riporta testualmente la stessa *confirmation*, “*with respect to the Bank, the amount that the Calculation Agent [i.e., a termini di confirmation, la stessa banca, Ndr] reasonably determines in good faith to be that party's total losses and costs (or gain in which case expressed as a negative number) in connection with any hedge or trading position or depositary arrangement in relation to its payment obligations [...] including any loss of bargain, cost of funding or cost incurred as a result of that party terminating, liquidating, obtaining or re-establishing any hedge or related trading position (or any gain resulting from any of them) that is entered into at any time and in such form and of such type as is selected by such party [...]*”.

In argomento, le nostre valutazioni (sempre sotto il profilo eminentemente giuridico) permangono quelle espresse in via generale e precisate nel parere del 17/10/2014, che qui ribadiamo e sintetizziamo con riferimento al contratto con Intesa:

1) la clausola della *confirmation* si presta in astratto a giustificare la ripetibilità sia di costi che di perdite che di mancato conseguimento di utilità future derivanti alla banca dall'estinzione dello Swap Intesa;

2) a termini contrattuali l'addizione di detti costi, perdite e mancate utilità trova luogo in caso di *events of default, termination event* ed *additional termination event*, come previste dalla modulistica contrattuale (*ISDA master agreement, schedule e confirmation*);

3) se è vero che la risoluzione consensuale del contratto derivato (parziale o totale, ed anche nell'ipotesi in cui questa avvenisse nel contesto delle procedure di *buy back* di cui all'art.

---

<sup>11</sup> Nel caso di specie la *confirmation* ha subito, nel corso degli anni, alcune modifiche che hanno condotto le parti ad “aggiornare” la relativa modulistica. Gli aggiornamenti contrattuali via via succedutisi non hanno comunque riguardato le clausole oggetto di disamina nel presente paragrafo.

45 D.L. n. 66/2014 e s.m.i.) non pare *prima facie* sussumibile con rigorosa certezza in un *event of default* o in un *termination event* o in un *additional termination event*<sup>12</sup>, così come previsti contrattualmente, è altrettanto vero – ed a nostro avviso tale rilievo deve essere adeguatamente ponderato dall’Amministrazione – che nel caso di specie uno degli *additional termination events* previsti dal contratto si è già verificato. Ci si riferisce, con tutta evidenza, al notorio *downgrade* del *rating* della Regione al di sotto della soglia contrattualmente prevista<sup>13</sup>, il che, in assenza di elementi certi che comprovino la “decadenza” dell’istituto di credito dal diritto di azionare la clausola di cui trattasi<sup>14</sup>, impone a nostro avviso un atteggiamento quantomeno prudentiale da parte della Regione nella ponderazione della scelta che ad essa compete tra l’opzione transattiva la prosecuzione del contenzioso giudiziario. Deve altresì rimarcarsi che, come dianzi esposto, nel caso di specie con la stipulazione dell’accordo transattivo di cui trattasi sarebbe estinto il “solo” Swap Intesa 2006 Dollaro, permanendo in essere lo Swap Intesa 2006 Euro, in riferimento al quale il regolamento pattizio vigente tra le parti subirebbe tuttavia una significativa modifica proprio quanto all’*additional termination event* relativo al *downgrading* del *rating* dell’Ente, sui cui vedasi *amplius infra*.

Quanto sopra esposto conduce – in linea con le conclusioni già rassegnate nel nostro parere del 17/10/2014 trattando il tema dei costi di *funding* – alla conclusione per cui, in presenza di uno scenario contrattuale eterogeneo e tale da non prestarsi ad interpretazioni univoche a favore della Regione e stante la pendenza di un contenzioso giudiziario la cui prognosi, anche alla luce dei precedenti della giurisprudenza inglese, non può dirsi pregiudizialmente favorevole alla Regione, l’adozione di un approccio “tecnico-finanziario”

---

<sup>12</sup> Ma è pur vero, come da noi puntualmente segnalato nel nostro parere del 17/10/2014, che trattasi di questione di interpretazione del contratto da affrontare e risolversi secondo l’ermeneutica contrattuale della legge inglese, *governing law* contrattuale. In altre parole, non si può astrattamente escludere che, nell’ambito dell’ordinamento inglese (e, nello specifico, in riferimento al diritto vivente di quell’ordinamento), sia plausibile una interpretazione estensiva della clausola tale da ricomprendervi anche fattispecie di risoluzione consensuale, con le relative descritte conseguenze in termini di ristoro alla banca degli *unwinding costs*.

<sup>13</sup> Cfr. la clausola 2(ii) di pag. 9 della *confirmation* Intesa del 07/07/2006.

<sup>14</sup> Anche in questo caso trattasi di questione in astratto affrontabile in riferimento ad ermeneutica contrattuale e diritto vivente inglese.

nella conduzione delle trattative con la controparte bancaria abbia costituito e costituisca una scelta consapevole ed adeguatamente ponderata, ferma restando la spettanza di ogni decisione merito alla stipulazione dell'accordo transattivo all'Amministrazione.

A tale ultimo riguardo, sempre con specifico riferimento alla Transazione Intesa, si impone una precisazione. Intesa non è mai stata disponibile a riconoscere uno sconto sui costi del *funding*, bensì ha imputato importi e vantaggi transattivi a diverse "causali", meglio descritte nel paragrafo che segue (ciò fermo restando un sostanziale allineamento con le stime del consulente finanziario della Regione nella quantificazione della stessa entità dei predetti costi del *funding*, aspetto sul quale le valutazioni delle parti sono state in passato notevolmente divergenti; cfr., la parte prima del presente Parere).

Nell'ambito delle trattative intercorse, Intesa ha mostrato un atteggiamento di chiusura in merito alla possibile riconoscimento di uno sconto sui costi del *funding*; fermo restando quanto appena sopra evidenziato sull'ampiezza della clausola della *confirmation* relativa agli *unwinding costs* reclamabili dalla banca in caso di *termination event*, dal punto di vista prettamente giuridico la nostra valutazione sull'efficienza del *collateral* di garanzia (di diritto italiano) Banca OPI (oggi Intesa) / Banca IMI / Regione Campania non è mutata rispetto a quanto esposto nella già richiamata Relazione di inquadramento sui *collateral* dell'Operazione 2006 del 22/09/2014, nella consapevolezza che ad una valutazione giuridica sull'efficacia del pegno nel caso di specie (e sulla conseguenza debenza, o meno, dei costi del *funding*) debba comunque affiancarsi anche una valutazione d'ordine pratico legata all'appartenenza di Banca IMI, banca depositaria, allo stesso gruppo bancario di Intesa (sul punto rinviamo alle valutazioni in argomento della parte prima del presente Parere).

La Transazione di cui trattasi dovrà quindi essere ponderata dai competenti organi deliberativi regionali anche alla luce di tale atteggiamento della controparte bancaria. In questa

sede non ci si può peraltro esimere dal ribadire in maniera sintetica alcuni concetti espressi nelle pagine che precedono del presente contributo. E segnatamente:

- 1) con la sottoscrizione della Transazione l'Ente acquisisce il diritto di estinzione dello Swap Intesa 2006 Dollaro in termini inediti, siccome non previsti dal contratto in essere;
- 2) l'acquisizione di tale diritto è per la Regione condizione necessaria ai fini dell'eseribilità del *buy back* giusta il chiaro disposto del già scrutinato art. 45 D.L. n. 66/2014;
- 3) nel caso di specie si è verificato un *additional termination event* in relazione al *downgrade* del *rating* della Regione, con i conseguenti effetti giuridici e patrimoniali potenzialmente deteriori per l'Ente;
- 4) la banca ha radicato un contenzioso avanti al Foro di Londra e l'esito di tale contenzioso – allo stato della giurisprudenza edita, così come da noi analizzata nel presente contributo nonché nei nostri precedenti contributi (ed in particolare nel parere qui Allegato *sub* n. 5) – appare quantomeno incerto, con correlato rischio a carico della Regione di sopportare ingenti spese di lite e, in caso di esito negativo, spese di soccombenza altrettanto ingenti (oltre, ovviamente, all'obbligo di continuare ad adempiere al contratto, sopportando i relativi oneri, sino alla scadenza pattuita). Sul punto mette conto ribadire anche in questa sede quanto statuito da equilibrata giurisprudenza contabile (Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Regione Lombardia, n. 405 del 19/03/2010) a proposito del “*rigoroso ossequio al principio di prudenza*”: “*un ulteriore criterio di valutazione sull'opportunità di estinzione di uno swap può essere rappresentato dalle eventuali tutele per l'Ente in sede contenziosa, che – per definizione – rappresentano una via alternativa alle scelte negoziali, di cui è necessario vagliare la*

*vantaggiosità in termini comparativi, anche in base ad una rigorosa considerazione del fisiologico margine di aleatorietà del giudizio, oltre che in relazione alla fattispecie concreta. Anche questo aspetto può entrare nella valutazione discrezionale dell'ente sottostante alla scelta del provvedimento da adottare".* Orbene, a fronte di tale situazione la Transazione contempla la definizione amichevole del contenzioso e, fermo restando quanto anticipato ai punti 1 e 2 che precedono, l'acquisizione di somme transattive da parte della Regione.

\*\*\*

#### **4. Considerazioni sulla bozza di transazione**

La Transazione tra Regione Campania e Intesa (estesa anche a Banca IMI, in qualità di depositaria del Contratto di pegno collaterale allo Swap Intesa 2006) costituisce l'Allegato n. 1 alla parte seconda del presente Parere<sup>15</sup> – effettuate le “premesse” concernenti, tra le altre cose: (i) la contestualizzazione della fattispecie contrattuale, ivi espressamente compreso l'avvenuto downgrade del rating della Regione che, come sopra esposto, configura, a termini contrattuali, un additional termination event nell'ambito dello Swap Intesa 2006; (ii) le vicende che hanno determinato la banca ad avviare un contenzioso giudiziario avanti il Giudice inglese; (iii) la comune intenzione delle parti di transigere la lite, con estinzione dello Swap Intesa 2006 Dollaro; (iv) la precisazione dell'adottando *iter* amministrativo da parte della Regione – consta di n. 11 clausole e n. 11 allegati.

Di esso è prevista la sottoscrizione da parte della banca e dell'Ente nel medesimo documento, ma con modalità sostanzialmente concretantesi in uno scambio di corrispondenza (in ipotesi compatibile anche con l'apposizione di firma digitale e lo scambio di PEC).

---

<sup>15</sup> All'atto della redazione del presente Parere il testo della transazione è ancora in bozza e non si prevedono modifiche sostanziali, bensì solo completamenti del testo con notazioni d'ordine pratico e messa a punto degli allegati.

Orbene, se l'analisi delle implicazioni di natura fiscale connesse alle modalità di stipulazione del contratto in commento esula dalle valutazioni di nostra competenza, avuto riguardo al mandato conferitoci, sotto il profilo giuridico-formale deve qui essere rimarcata la vigenza nel nostro ordinamento dell'art. 17 R.D. n. 2440/1923 relativo ai contratti delle PP.AA. e la cui interpretazione rigorosa imporrebbe non solo l'unicità del testo documentale, bensì anche la contestualità della sottoscrizione. Viceversa, secondo interpretazioni meno rigorose (e, aggiungiamo noi, maggiormente compatibili con il ricorso alle tecnologie proprio dei tempi moderni) la "contestualità" non presuppone la sottoscrizione "contemporanea" del testo, di cui deve comunque essere garantita l'unicità.

Tanto è doveroso segnalare alla Regione (che peraltro ci risulta aver sottoscritto in passato diversi contratti ricorrendo a modalità di stipulazione non presupponesti la simultanea presenza dei contraenti all'atto della sottoscrizione) per le opportune valutazioni.

Ciò premesso, il contratto in commento costituisce, al di là delle peculiarità della fattispecie correlate alla relazione intercorrente tra la vicenda estintiva dello Swap Intesa 2006 Dollaro ed il *buy back*, un esemplare di accordo transattivo nella sostanza non dissimile agli *standards* di riferimento ed i cui contenuti di maggior attenzione sono di seguito analizzati.

L'art. 1 precisa l'oggetto dell'accordo transattivo, codificando le condizioni alle quali avviene la risoluzione anticipata dello Swap Intesa 2006 Dollaro (definito nell'accordo come Cross Currency and Credit Default Swap) e del contratto di pegno (limitatamente alla parte dello *swap* oggetto di risoluzione).

La clausola 1.3 effettua precisazioni di dettaglio sul valore di smobilizzo (*unwind*) delle relative posizioni, precisando fra le altre cose che l'importo di risoluzione del Cross Currency and Credit Default Swap dovrà tener conto di specifiche componenti ed essere diminuito dei cc.dd. *hedging costs* (punto ii) e dei "costi di rifinanziamento connessi alla interruzione anticipata del

*deposito*” (punto iii). Su tale ultima componente ci si limita qui a richiamare quanto illustrato sopra a proposito dei costi del *funding*, della posizione da noi già espressa sul pegno Banca OPI / Regione Campania / Banca IMI nel parere legale sui *collateral* dell’Operazione 2006 del 22/09/2014, sull’atteggiamento di chiusura alle trattative tenuto nel caso di specie dalla banca e sulle considerazioni esposte nella parte prima del presente parere in merito all’appartenenza di Intesa e Banca IMI al medesimo gruppo bancario. Rammentiamo altresì che, in base alla modulistica contrattuale ISDA già oggetto di disamina (ed a prescindere dalla valutazione in questa sede dei presupposti di azionabilità o meno delle facoltà accordate alla banca in base ai contratti ISDA) Intesa ha il diritto di “ribaltare” sulla Regione qualsiasi perdita (“*any loss*”) dipendente o comunque correlata alla *early termination* dello swap.

Riguardo invece agli *hedging costs*, il tema attiene alla questione della legittimità o meno dei cc.dd. “costi impliciti” riconosciuti alle banche nei contratti derivati (o, più precisamente, alla quantificazione di un livello “fisiologico” di applicazione di siffatti costi da parte degli intermediari). Su tale questione ci limitiamo ad osservare che, in base a quanto descritto nella prima parte del presente parere, la stima degli *hedging costs* effettuata dalla banca è reputata compatibile con le condizioni di mercato dal consulente finanziario della Regione e, per quanto invece attiene agli aspetti strettamente giuridici, rinviando alla consultazione del nostro parere del 17/10/2014, salve le precisazioni che, anche con riguardo alla Operazione 2003, seguiranno *infra*.

L’acquisizione, per via transattiva, di un (inedito) diritto alla risoluzione anticipata dello Swap Intesa 2006 Dollaro, anche a fronte di un *additional termination event* già verificatosi, non costituisce l’unica concessione della banca nell’ambito dell’accordo in commento.

Tale accordo, infatti, richiama una *side letter* che costituisce parte integrante della Transazione e con la quale Intesa assume precisi obblighi nei confronti della Regione, già passati in rassegna nella Premessa del presente Parere. Nel dettaglio, la banca:

- riconosce un importo transattivo, a valere sullo Swap Intesa 2006, di Euro 2.000.000,00
- riconosce un vantaggio transattivo, a valere sullo Swap Intesa 2003, correlato al contratto di finanziamento n. 20675, rep. n. 4961, del 27 giugno 2008, con scadenza 30/06/2038, consistente nella riduzione del tasso previsto dal contratto al 4,80% (e quindi, in base alle informazioni riferiteci dalla Regione, in una riduzione dello 0,4005% rispetto al tasso previsto dal contratto)
- in qualità di banca capofila degli istituti di credito controparti del predetto contratto di finanziamento, da atto di essersi già impegnata e comunque di ulteriormente impegnarsi *“con gli Istituti BNL e Dexia Crediop, già controparti dei contratti derivati 2003 [...] affinché i due istituti indicati considerino la possibilità di applicare le medesime condizioni sul contratto in questione, senza alcun obbligo di risultato”*;
- si impegna *“entro il 30 aprile 2017”* ad intervenire sullo Swap 2003 al fine di *“eliminare a prezzo di mercato il relativo tasso soglia”* (e quindi ad eliminare le opzioni cc.dd. “digitali”, divenute, secondo le interpretazioni della normativa di settore più garantiste nei confronti delle istanze Enti territoriali, illegittime dopo l’emanazione del D.M. n. 389/2003, come interpretato dalla Circolare MEF del 27/05/2004), valutando altresì, entro la medesima data, *“possibili soluzioni al fine di consentire il riallineamento delle condizioni dello Swap 2003 alla relativa passività sottostante”*

A fronte delle ciò, consegue la rinuncia alle liti su qualsivoglia controversia relativa o comunque connessa al contratto oggetto di Transazione, con abbandono del giudizio radicato dalla banca avanti al Foro di Londra. A tale ultimo riguardo, in ragione di quanto esposto nei precedenti paragrafi del presente contributo, nonché nelle precedenti relazioni, stanti le peculiarità della fattispecie contrattuale di cui trattasi (si rammenta in particolare l’avvenuta

verificazione dell'*additional termination event* correlato al *downgrade* del *rating* della Regione) in riferimento al quadro giurisprudenziale da noi descritto, si ritiene che l'eliminazione dell'alea connessa al contenzioso giudiziario con la banca non possa che valutarsi da parte dell'Amministrazione quale un non trascurabile effetto utile dell'eventuale transazione.

A questo riguardo preme effettuare una precisazione connessa alle peculiarità del contenzioso giudiziario avviato avanti al giudice inglese da Intesa. Come già sappiamo, la causa pendente avanti all'Alta Corte di Giustizia di Londra riguarda sia lo Swap 2003 che lo Swap 2006 e nelle pagine precedenti del presente Parere ci si è intrattenuti sul tema, di rilevante importanza, della non automatica sovrapponibilità tra il precedente che riguardato il caso del Comune di Prato (peraltro, giova rammentarlo, tuttora "precario", siccome non ancora passato in giudicato) e le cause avviate da Intesa contro la Regione.

In questa sede svolgiamo alcune considerazioni in merito alla già accennata tematica, di centrale importanza rispetto al contenzioso che ci occupa, dei cc.dd. costi impliciti.

Tale tematica è stata più volte affrontata dai consulenti della Regione nell'ambito dei contributi dimessi in questi anni. Fra gli altri, giova richiamare in questa sede il già citato Parere del 17/10/2014 che, nella parte redatta dal consulente tecnico della Regione, effettuava un riferimento alle vicende transattive che hanno riguardato altri Enti territoriali da esso assistiti, rilevando un atteggiamento progressivamente sempre più rigido delle banche nell'accordare possibili "sconti" o "stralci" di siffatti costi.

Riportiamo un estratto del suddetto Parere: *"A tal fine, rispetto alla quantificazione dei costi impliciti "sussistenti al momento della sottoscrizione" [...] la valutazione circa la loro legittimità o illegittimità è strettamente correlata all'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali in materia. Infatti, a partire dalla sentenza del Consiglio di Stato del 27/11/2012 n. 5962 e della Corte di Appello penale di Milano n. 1937/2014, ed a prescindere dal giudizio critico che può darsi sugli orientamenti espressi da tali sentenze, è*

*indubbiamente emersa con sempre maggiore forza la posizione che alcuni costi (ad es. i costi amministrativi, le componenti di rischio di modello, le componenti di rischio di credito ecc.), siano da ritenersi legittimi e, quindi non debbano essere considerati nel computo del quantum debeatur da riconoscersi all'Ente. In base alla sopra richiamata nostra pregressa esperienza in qualità di consulenti tecnici di Enti territoriali, evidenziamo che nelle transazioni sottoscritte prima della citata sentenza della Corte d'Appello penale di Milano, la "restituzione" dei costi impliciti - sotto forma di sconto dei costi di unwinding o di "contributo commerciale" - si attestava in un ordine di grandezza approssimativamente quantificabile, in media, intorno al 30% dei costi ripetibili. A tale riguardo, si precisa che le suddette transazioni si limitavano talvolta a definire unicamente la restituzione dei costi impliciti, mentre in altri casi s'innestavano in processi di ristrutturazione del debito nell'ambito dei quali la convenienza economica complessiva superava in ogni caso il totale dei costi impliciti cd. ripetibili (ipotesi, quest'ultima) che sarebbe quella replicabile anche nel caso della Regione Campania. Ciò posto, osserviamo che, successivamente al deposito delle motivazioni della sentenza della Corte di Appello penale di Milano, la posizione delle banche in ordine al riconoscimento ed alla "restituzione" di (parte dei) costi impliciti e ripetibili si è notevolmente irrigidita e le più recenti transazioni da noi seguite quali consulenti tecnici hanno visto il riconoscimento da parte delle banche di importi anche significativamente inferiori alla soglia media sopra indicata".*

A quanto esposto si deve ribadire che la più volte evocata sentenza dell'Alta Corte di Giustizia sul caso del Comune di Prato, pur accogliendo le domande dell'Ente su aspetti afferenti la validità formale (art. 30 TUF ed artt. 23 TUF e 30 Reg. Consob n. 11522/1998) dei contratti derivati, rispetto alla tematiche dei costi impliciti assume una posizione assimilabile a quella di cui al precedente del Consiglio di Stato del 27/11/2012 n. 5962, non certo favorevole alle istanze degli Enti territoriali.

In siffatto scenario, alla luce degli importi e vantaggi transattivi riconosciuti dalla banca nell'ambito della Transazione in commento, deve rimarcarsi come le concessioni di Intesa si concretino in un controvalore che, se comparto ai costi impliciti "aggregati" stimati nella

Relazione del 28/09/2013, è approssimativamente pari al 30% dei ridetti costi impliciti “aggregati” (così ponendosi, in base a quanto riferito dal consulente tecnico della Regione nel Parere del 17/10/2014 di cui abbiamo riportato sopra un estratto, in linea con gli *standard* transattivi precedenti rispetto al ricordato “irrigidimento” dell’atteggiamento delle controparti bancarie, dato che non ci sembra invero trascurabile).

Deve altresì precisarsi che nell’ambito della Transazione in commento, come peraltro di prassi in simili accordi transattivi, le Parti acconsentono al mutuo riconoscimento della validità ed efficacia *ab origine* degli *swap* (*i.e.*, nel caso di specie, sia dello Swap Intesa 2003 che dello Swap Intesa 2006).

Con specifico riferimento allo Swap Intesa 2003, sappiamo che esso presenta criticità, già oggetto di disamina da parte dei consulenti della Regione sin dalla Relazione del 28/09/2013, fra le quali si segnalano la presenza della già evocate opzioni cc.dd. “digitali” (rispetto alle quali la banca si dichiara disponibile ad una estinzione “a mercato” nella *side letter*) ed il “disallineamento” tra *swap* ed il relativo sottostante (originato dalla rinegoziazione dei mutui regionali nel 2008, quindi successivamente alla stipulazione dell’operazione), rispetto al quale la banca si dichiara, sempre nella *side letter*, parimenti disponibile a valutare, entro il 30/04/2017, “*possibili soluzioni al fine di consentire il riallineamento delle condizioni dello Swap 2003 alla relativa passività sottostante*”. Va comunque rilevato che le dichiarazioni ricognitive della validità ed efficacia dello Swap 2003 si riferiscono all’originaria stipulazione, allorquando il DM n. 389/2003 (che, come sopra ricordato, taluni interpretano, anche alla luce della Circolare MEF del 27/05/2004, come codificante il divieto di ricorso ad opzioni digitali) non era ancora entrato in vigore ed altresì allorquando il disallineamento tra derivato e passività sottostante non si era ancora verificato.

Con riguardo invece allo Swap Intesa 2006 deve essere rimarcato che le dichiarazioni di validità ed efficacia *ab origine* rese nell’ambito della Transazione attengono giocoforza anche al *credit default swap* (CDS) che, come noto, è parte integrante sia dello Swap Intesa 2006 Euro, che

dello Swap Intesa 2006 Dollaro. E se è vero che quest'ultimo, nell'ambito dell'operazione che la Regione si accinge a compiere, dovrebbe essere integralmente estinto, non così deve dirsi per lo Swap Intesa 2006 Euro che pertanto continuerebbe ad "inglobare" un CDS di cui la Regione attesterebbe senza riserva la validità ed efficacia. Tanto rileviamo in relazione al fatto che, sia nell'ambito dell'attività di consulenza ed assistenza prestata, che in sede giudiziaria si è avuto modo di avanzare riserve sulla possibilità di sottoscrizione da parte di Enti territoriali di tale tipologia di derivato, siccome non incluso nell'elenco di cui all'art. 3 DM n. 389/2003. E' d'altra parte vero che, allo stato, non vi è alcun orientamento giurisprudenziale consolidato che possa attestare che l'elenco di cui al DM n. 389/2003 debba interpretarsi in termini tassativi.

Sempre in riferimento al derivato che "residuerrebbe" all'esito dell'estinzione dello Swap Intesa 2006 Dollaro, ossia lo Swap Intesa 2006 Euro, merita di essere segnalato un aspetto di rilevante importanza, acquisito dai consulenti della Regione in sede di trattativa e certamente annoverabile tra i vantaggi connessi alla presente transazione.

La "nuova" *confirmation* residuante dalla Transazione (ossia la *Amended and Restated Swap Transaction*, allegata all'accordo), riporta, oltre ad alcuni aggiornamenti "formali" da noi segnalati alla controparte bancaria (fra cui quello più rilevante attiene alla classificazione della Regione, non più effettuabile ai sensi dell'ormai abrogato Reg. Consob n. 11522/1998), la modifica della clausola sull'*additional termination event* connesso al *downgrading* del *rating* delle parti contrattuali.

Ed infatti, la versione della clausola sino ad oggi vigente era la seguente:

## **(ii) Rating Downgrade Events**

- (1) Any rating issued or maintained by either Standard & Poor's (a division of The McGraw-Hill Companies, Inc.) and its successors ("**S&P**") or Moody's Investors Service, Inc. and its successors ("**Moody's**") or Fitch Ratings Ltd and its successors ("**Fitch**") or any rating agency substituted for either of them by agreement between Bank and Region (a "**Substitute Agency**") (each a "**Rating Agency**" and together the "**Rating Agencies**") with respect to the long-term, unsecured, unsubordinated debt securities ("**Debt Securities**"), or, in the case of more than one rating by the same Rating Agency, any rating of such Debt Securities, of Bank or Region is below or revised downward below either BBB in the case of S&P or Baa2 in the case of Moody's or BBB in the case of Fitch, or their respective equivalent ratings issued by a Substitute Agency; or equivalent ratings issued by a Substitute Agency; or [...]

Che, per effetto della modifica cambierebbe in questo modo (in colore rosso la modifica):

**(ii) Rating Downgrade Events**

- (1) Any rating issued or maintained by either Standard & Poor's (a division of The McGraw-Hill Companies, Inc.) and its successors ("**S&P**") or Moody's Investors Service, Inc. and its successors ("**Moody's**") or Fitch Ratings Ltd and its successors ("**Fitch**") or any rating agency substituted for either of them by agreement between Bank and Region (a "**Substitute Agency**") (each a "**Rating Agency**" and together the "**Rating Agencies**") with respect to the long-term, unsecured, unsubordinated debt securities ("**Debt Securities**"), or, in the case of more than one rating by the same Rating Agency, any rating of such Debt Securities, of Bank or Region is below or revised downward **below either BBB- in the case of S&P or Ba1 in the case of Moody's**, or their respective equivalent ratings issued by a Substitute Agency; or equivalent ratings issued by a Substitute Agency; or [...]

In altri termini, alla luce della diversa indicazione dei livelli di *rating* operata dal testo contrattuale, lo Swap Intesa 2006 Euro, "residuante" dalla Transazione risulterebbe, a termini della nuova Confirmation, scevro (perlomeno allo stato attuale) di una delle principali criticità connesse allo Swap Intesa 2006, ossia l'avveramento del *downgrading* e del connesso *additional termination event*, ciò che corrisponde ad un valore economico finanziario che non compete allo scrivente legale quantificare e che, all'occorrenza, potrà essere oggetto di apposita stima da parte del consulente tecnico della Regione.

Dal punto di vista prettamente giuridico-formale è doveroso porsi lo scrupolo della compatibilità di siffatta modifica con il già scrutinato art. 62 DL n. 112/2008 e s.m.i.; al riguardo non ci si può esimere dal rimarcare come la modificazione (migliorativa e nell'interesse della

Regione) di cui trattasi possa far sorgere dubbi circa la compatibilità tra la stessa e la lettera dell'art. 62. Nell'interesse della Regione si è quindi proceduto a sottoporre al MEF apposito quesito in argomento ed in data 14/12/2016 il Dott. Fabrizio Tesseri ha inviato apposita comunicazione, che si allega al presente Parere, così esprimendosi: *“Sostanzialmente è stato ridotto il trigger level di un notch ed eliminata Fitch [...]. Essendo i tre trigger preesistenti indipendenti tra loro si può senza dubbio considerare la early termination virtualmente composta da tre opzioni diverse condizionate ognuna ad una rating agency. Ciò comporta che l'eliminazione del riferimento a Fitch può essere considerato equivalente alla cancellazione di una ETO. Per quanto concerne la revisione in senso migliorativo per la Regione dei restanti trigger level, si può considerare la stessa come una cancellazione parziale delle ETO, non esplicitamente esclusa dalla norma. Il valore di tali modifiche è tutto nella risoluzione del contenzioso e si può indubbiamente considerare implicitamente compreso nelle condizioni economiche applicate dalla controparte nell'unwind a cui l'accordo transattivo è funzionalmente collegato. Ritengo pertanto che la fattispecie possa considerarsi conforme al seguente comma 3-ter. Dal divieto di cui al comma 3 è esclusa la facoltà per gli enti di cui al comma 2 di procedere alla cancellazione, dai contratti derivati esistenti, di eventuali clausole di risoluzione anticipata, mediante regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo”.*

Ancora, a proposito della dichiarazioni ricognitive di cui si è dato atto, mette conto precisare che, per quanto dichiarazioni del genere siano standardizzate, sarà necessario da parte della Regione preoccuparsi, per quanto possibile, di evitare (o quantomeno contenere al minimo) la loro divulgazione. Ciò, nella eventualità in cui non fossero raggiunti accordi transattivi anche con le altre banche controparti dell'Operazione 2003, allo scopo di prevenire strumentali produzioni documentali e/o eccezioni avversarie nelle cause non transatte (e che pertanto avrebbero il loro corso). Non ci si può peraltro esimere dal segnalare all'Ente, per doveroso (ma probabilmente esasperato) scrupolo difensivo, il potenziale rischio connesso all'uso strumentale di dichiarazioni rese nell'ambito della Transazione in commento, nell'ambito di altri procedimenti giudiziari allo stato pendenti e che vedono le controparti bancarie della

Regione assistite dallo stesso Studio legale che assiste Intesa nella vicenda che ci occupa. Sul punto si evidenzia comunque la previsione di specifici obblighi di riservatezza da parte dell'accordo transattivo, su cui vedasi *infra*.

Ciò posto, sulla base di quanto descritto in riferimento alla questione posta a conclusione del par. 1 circa la compatibilità giuridica tra i contenuti della Transazione e le prescrizioni della disciplina imperativa di legge regolante l'operatività in derivati degli Enti locali, nonché quella sul *buy back*<sup>16</sup>, è quindi possibile affermare che, dal punto di vista eminentemente giuridico:

a) la stessa bozza di accordo si premura di ribadire il doveroso rispetto dell'art. 62 D.L. n. 112/2008 (sul punto restano ferme le puntualizzazioni della nota del MEF, Allegato n. 3, sulla quale ci siamo intrattenuti nel par. 1);

b) ferma restando la doverosa ricorrenza dei requisiti normativi per dar corso all'operazione di *buy back*, la compatibilità tra la Transazione e le procedure delineate dall'art. 45 D.L. n. 66/2014 può ritenersi sussistente.

L'art. 2 disciplina l'*iter* di risoluzione anticipata dello Swap Intesa 2006 Dollaro prevedendo che *"Entro e non oltre 2 giorni lavorativi dalla Data di Risoluzione, e comunque entro il 21 dicembre 2016<sup>17</sup>, Intesa provvederà ad effettuare il pagamento a favore della Regione dell'Importo di Risoluzione"*.

Gli articoli dal n. 3 al n. 6 contengono: (i) prescrizioni di maggior dettaglio sulla rinuncia della Parti alle liti e sui diritti ad esse correlate; (ii) dichiarazioni d'uso circa la non ammissione di responsabilità connessa alla stipulazione dell'accordo transattivo e (iii) regole da osservare circa eventuali successive modifiche all'accordo transattivo.

---

<sup>16</sup> Come anzidetto prescindiamo in questa sede da valutazioni circa la convenienza economico-finanziaria dell'eventuale accordo, su cui vedasi la parte prima del presente parere.

<sup>17</sup> Ciò in ragione del fatto che, in base alle informazioni acquisite sul cronoprogramma del *buy back*, la data del *Settlement* del riacquisto dei titoli ci risulta fissata al 22/12/2016.

L'art. 7 costituisce una miscellanea di dichiarazioni della Parti nella quale sono, *inter alia*, ribadite le reciproche rinunce e svolte precisazioni circa la conformità delle condotte delle parti e delle operazioni da esse pattuite alle disposizioni della normativa settoriale.

L'art. 8 codifica gli obblighi di riservatezza connessi all'accordo (sulla cui rilevanza nel caso di specie vedasi sopra), senza che gli stessi interferiscano con le relazioni intrattenute dalla Regione con i suoi *auditors* e consulenti o tantomeno con obblighi di comunicazione e divulgazione previsti dalla legge o imposti all'Ente da autorità. Si evidenzia che nel caso di specie è esclusa l'emanazione anche solo di uno scarno comunicato stampa congiunto.

L'art. 9 raccoglie ulteriori dichiarazioni *standard* e/o necessitate in relazione alla tipologia di transazione di cui trattasi, tra le quali si segnala il punto 9.5 circa gli eventuali costi di registrazione (in argomento dobbiamo comunque rammentare che la materia tributaria esula dell'area di nostra competenza in relazione a quanto previsto dal Contratto d'opera e competono alla Regione eventuali approfondimenti in materia).

L'art. 10 dichiara applicabile all'accordo transattivo la Legge italiana e designa il Tribunale di Milano quale autorità giudiziaria competente a conoscere eventuali controversie connesse all'accordo *de quo*. E' bene precisare che, come attesta la prassi di analoghi accordi, trattasi di acquisizioni tutt'altro che scontate in considerazione del fatto che i contratti oggetto di transazione sono retto, come noto, da *governing law* inglese e che la banca ha avviato un contenzioso, attualmente sospeso, avanti all'Alta Corte di Giustizia di Londra (autorità indicata nel contratto). In tal senso non si ravvedono controindicazioni di sorta sulla designazione del Tribunale di Milano, Foro senza dubbio tra i più avvezzi alla trattazione della materia finanziaria in Italia.

Legge e giurisdizione inglese continuano a trovare applicazione per la "nuova" confirmation.

Riguardo agli allegati:

- l'allegato n. 1 è di diretta emanazione dell'Ente;
- l'allegato n. 2 detta le istruzioni alla banca depositaria per la liberazione del pegno (a tale riguardo si evidenzia che, in accoglimento dei rilievi dei Consulenti, la relativa dichiarazione sarà rilasciata dalla Regione secondo formalità che garantiscano il previo pagamento da parte della banca);
- l'allegato n. 3 costituisce la quietanza liberatoria correlata al pagamento dell'Importo di Risoluzione;
- l'allegato n. 4 precisa l'Importo di Risoluzione;
- l'allegato n. 5 è la "nuova" Confirmation;
- l'allegato n. 6 è il *consent order* finalizzato all'estinzione del giudizio attualmente pendente avanti al Foro di Londra<sup>18</sup>;
- l'allegato n. 7 attiene alle comunicazioni al MEF;
- l'allegato n. 8 costituisce la c.d. *capacity opinion* del legale della Regione a conferma dei poteri di firma dei rappresentanti dell'Ente;
- l'allegato n. 9 è la dichiarazione resa dalla Regione *ex art. 62 DL n. 112/2008*;
- l'allegato n. 10 costituisce la c.d. *capacity opinion* del legale della banca a conferma dei poteri di firma dei rappresentanti dell'istituto di credito

\*\*\*

## 5. Elenco degli allegati alla parte seconda

1. Bozza di accordo transattivo Regione Campania / Intesa ed allegati;

---

<sup>18</sup> Tale allegato dovrà essere debitamente "validato" dal *solicitor* incaricato dalla Regione nel confronto con il legale inglese della controparte. Ferma la funzione di tale *order*, ne è pertanto prospettabile l'eventuale modifica.

2. Nota Regione Campania, Direzione Risorse Finanziaria del 23/07/2014;
3. Nota MEF del 24/07/2014;
4. Nota MEF del 07/10/2011;
5. Relazione sulla sentenza del 25/06/2015 della High Court of Justice di Londra relativa al caso Dexia Crediop S.p.A. vs. Comune di Prato del 19/10/2015.



## **Delibera della Giunta Regionale n. 728 del 13/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 5 - UOD Rapp con organiz sind-Ademp connes applicaz contratti naz. e decentrati

Oggetto dell'Atto:

**CONFERMA E DICHIARAZIONE DELL'INVALIDITA' DELLA D.G.R.C. N. 196/2015**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

## **PREMESSO CHE**

a. il Regolamento Regionale 15.12.2011, n.12, disciplinante "l' Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" all'art. 30, c. 2 ha previsto che *" Agli avvocati dell'avvocatura con la qualifica di funzionari, appartenenti al ruolo professionale è attribuita un'indennità speciale, in sede di prima applicazione, secondo le modalità previste dall'articolo 40, c. 3"*;

b. con deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 196 del 14/04/2015, su proposta dell'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale, si è stabilito *"di dare attuazione, anche in esecuzione della sentenza del Tar Campania -Napoli, Sez. III, n. 1196/2015, agli art. 1 co. 43 L.R. n. 4/2011 e 30, co. 2, del Regolamento n. 12/2011, quantificando, in sede di prima applicazione, l'indennità speciale, riconosciuta da detta normativa in favore dei funzionari avvocati inseriti nel ruolo professionale dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale della Campania, nella misura annua di euro 16.000,00 al netto degli oneri riflessi a carico dell'ente, a far data dall'entrata in vigore del Regolamento n. 12/2011, a valere sui capitoli n. 30, n. 33 e n. 37 e/o sui capitoli n. 66, n. 67 e n. 69 del bilancio regionale"*;

c. con deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 536 del 05/10/2016 si è – tra l'altro - provveduto, con il punto n. 2 del deliberato, ad annullare la D.G.R.C. n. 196/2015, per i vizi ivi indicati nel *"CONSIDERATO che"*;

d. sono pervenuti dopo l'approvazione D.G.R.C. n. 536/2016 ulteriori molteplici ricorsi per decreto ingiuntivo da parte funzionari avvocati dell'Ufficio Speciale dell'Avvocatura, relativi a pretese aventi come titolo l'art. 30 c. 2 del reg. reg. n. 12/2011 e la D.G.R.C. n. 196/2015, con i quali viene ingiunto, con ciascun D.I., alla Regione Campania di pagare la somma di euro 69.333,32, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione del credito fino al saldo, ai quali l'Amministrazione ha proposto opposizione;

## **CONSIDERATO** che

- a) la D.G.R.C. n. 196/2015 su indicata, incidendo sul trattamento economico del funzionario avvocato regionale, ha violato il dettato del Reg. Reg. n. 12/11 art. 27, il quale riconosce la competenza gestoria in tale materia alla Direzione Generale per le Risorse Umane e non all'Ufficio speciale Avvocatura regionale, con conseguente annullabilità ex art. 21 octies L. n. 241/90;
- b) la D.G.R.C. n. 196 del 14/04/2015, tra l'altro, è sprovvista degli elementi essenziali relativi alla quantificazione complessiva della spesa, alla imputazione della stessa su specifico capitolo di bilancio (difatti, alcuno dei sei capitoli indicati nel deliberato sono idonei a sostenere la copertura finanziaria) all'uopo istituito (con conseguente nullità ex art. 21 septies L. n. 241/90);

- c) la D.G.R.C. n. 196 del 14/04/2015 è viziata dal difetto assoluto di attribuzione atteso che il deliberato quantifica e riconosce un'indennità speciale a favore di dipendenti regionali non prevista né da norme legislative Nazionali né contrattuali, invadendo così la materia dell'ordinamento civile riservato alla competenza esclusiva dello Stato ex art. 117, c. 2 lett I) ; (sentenze della Corte Cost. del 12/11/2012 n. 290, 27/02/2013, n. 36, 14/07/2013, n. 213 e, da ultimo sentenza. n. 153 del 22/07/2015), competenza escludente qualsivoglia potestà normativa e/o amministrativa della Regione (con conseguente nullità ex art. 21 septies L. n. 241/90) ;

**RITENUTO** necessario, quale condotta vincolata a tutela degli interessi erariali confermare – e dichiarare - l'invalidità della D.G.R.C. n. 196/2015 per i vizi indicati nella D.G.R.C. n. 536/2016 e altresì per gli ulteriori, autonomi e distinti vizi (di annullabilità e nullità) sopra indicati nel “*CONSIDERATO che*”-alle lettere a),b) e c);

#### **VISTO**

- il Regolamento Regionale del 15/12/2011 n. 12 e ss.mm. e ii.;
- la Delibera di Giunta n. 536/2016;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- a) di confermare – e dichiarare - l'invalidità della D.G.R.C. n. 196/2015 per i vizi indicati nella D.G.R.C. n. 536/2016 e altresì per gli ulteriori, autonomi e distinti vizi (di annullabilità e nullità) sopra indicati nel “*CONSIDERATO che*”-alle lettere a),b) e c);
- b) di inviare la presente delibera al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto, al Capo dell'Ufficio Legislativo a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.



## **Decreto Presidente Giunta n. 248 del 13/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

**CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE DOTT. UGO TRAMA.**

## IL PRESIDENTE

**VISTI:**

- a. l'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
- b. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- c. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- d. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
- e. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 con la quale è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta Regionale. Tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 276 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;
- f. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
- g. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
- h. l'avviso pubblico per il conferimento dei sottoelencati incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e del Coordinamento del Sistema Sanitario regionale:

- h.1) Codice 52.04.91: STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo;
- h.2) Codice 52.04.92: STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo;
- h.3) Codice 52.04.06 "Assistenza ospedaliera";
- h.4) Codice 52.04.08 "Politica del farmaco e dispositivi";
- h.5) Codice 52.04.13 "Personale del S.S.R.";
- h.6) Codice 52.04.16 "Attività Consultoriale e Materno Infantile";
- h.7) Codice 52.04.18 "Promozione e potenziamento programmi di "Health's Innovation";
- h.8) Codice 52.04.19 "Monitoraggio Beni e Servizi Sanitari e non Sanitari";
- h.9) Codice 52.04.20 "Monitoraggio e Gestione delle piattaforme informatiche - Rapporto con gli Organi centrali per la corretta implementazione dei Flussi Sanitari";

i. la D.G.R. n. 618 del 08/11/2016, avente ad oggetto "Avviso pubblico di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali presso la D.G. per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Determinazioni", con la quale, prendendo atto delle attività poste in essere dalla Commissione nominata con D.P.G.R. n.205 del 30/09/2016, è stato, tra l'altro, conferito l'incarico dirigenziale di responsabile della U.O.D. 52.04.08 "Politica del farmaco e dispositivi";

**VISTI ALTRESI'**

- a. l'art. 40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
- b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
- c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

**PRESO ATTO CHE:**

- a. con la citata D.G.R. n. 618/2016, la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della U.O.D. 52.04.08 "Politica del farmaco e dispositivi" al dott. Ugo Trama;
- b. in data 23/11/2016, con prot. n. 0766531, è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconfiribilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

**RITENUTO**, per l'effetto, di dover conferire l'incarico di Responsabile della U.O.D. 08 "Politica del farmaco e dispositivi" presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Ugo Trama, nato a Napoli il 22/06/1967, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii.;

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire l'incarico di Responsabile della U.O.D. 08 "*Politica del farmaco e dispositivi*" presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al dott. Ugo Trama, nato a Napoli il 22/06/1967,, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii.;
2. di stabilire che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e che lo stesso abbia durata di 3 (tre) anni;
3. di disporre che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica all'interessato, per la stipula del relativo contratto accessivo individuale e per i successivi adempimenti, nonché al preposto Ufficio del Gabinetto del Presidente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA



## **Decreto Presidente Giunta n. 249 del 15/12/2016**

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla  
SDG

Oggetto dell'Atto:

UFFICIO AMMINISTRATIVO DELLA STRUTTURA DI MISSIONE "GRANDI PROGETTI"  
(UOGP)- DETERMINAZIONI.

## IL PRESIDENTE

**PREMESSO che**

- a) il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, ha disciplinato il nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8 prevedendo all'art.36, come modificato dall'articolo 1, comma 2, punto 1 dell'allegato 3 alla delibera di Giunta regionale 8 agosto 2014, n. 367, che: "Ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania), per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi, il Presidente della Giunta Regionale della Campania istituisce, con proprio decreto, apposite strutture di missione, aventi durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura, specificata dall'atto istitutivo, salva la possibilità di proroga, da disporre entro 90 giorni dall'inizio della nuova legislatura, per le stesse finalità previste dal presente articolo o da disposizioni di legge;
- b) con Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 117 del 06/06/2011 è stata istituita la Struttura di Missione denominata "Grandi progetti" individuando nel contempo il Responsabile Generale e il Responsabile dell'Area Tecnica;
- c) da ultimo, con DPGRC n. 101 del 18.4.2016 la Struttura di Missione denominata "Grandi Progetti" è stata, prorogata fino alla scadenza del mandato presidenziale;
- d) con il suindicato provvedimento è stato, tra l'altro, prorogato l'incarico di Responsabile dell' Ufficio Amministrativo della Struttura di Missione "Grandi Progetti" alla dott.ssa Fiorella Ciullo, fino al 18.7.2016;
- e) con DGR n. 458/2016 è stato conferito alla suindicata dott.Ciullo l'incarico di responsabile della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato", confermato con DPGRC n. 119 del 18.5.2016;

**CONSIDERATO che**

- a) ai sensi dei disciplinari per il conferimento degli incarichi dirigenziali, l'Amministrazione regionale ha pubblicato sul sito istituzionale della regione, l'avviso pubblico relativo al conferimento dell'incarico di Responsabile dell' Ufficio Amministrativo della Struttura di Missione "Grandi Progetti" (UOGP);
- b) al fine di assicurare la continuità amministrativa in seno alla Struttura di Missione "Grandi Progetti" occorre rinnovare l'incarico conferito alla dott.ssa Fiorella Ciullo;

**RITENUTO, pertanto,** di dover rinnovare, senza soluzione di continuità, l'incarico di Responsabile ad interim dell' Ufficio amministrativo della Struttura di Missione "Grandi Progetti" alla dott.ssa Fiorella Ciullo, dirigente *p.t.* della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato", fino alla definizione della procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Amministrativo della Struttura Tecnica di Missione "Unità Operativa Grandi Progetti", e comunque non oltre tre mesi dall'adozione del presente provvedimento;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) n.1083/2006;
- b. i Regolamenti (CE) n. 1301/2013 e 1303/2013;
- c. la Decisione della Commissione Europea C(2007) 4265;
- d. la Decisione della Commissione Europea C(2015) 2771;
- e. l'articolo 36 del regolamento n. 12/2011, come modificati dall'articolo 1, comma 1, punto 1 dell'allegato 3 alla Delibera di Giunta Regionale 8 agosto 2014, n. 367;
- f. la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;
- g. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 113/2016;
- h. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 così come modificata con D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;

- i. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012 e n. 108 del 17/03/2015;
- j. la D.G.R. n. 42/2012;
- k. il DPGRC n. 117 del 06.06.2011;
- l. il DPGRC n.169 del 16.9.2015;
- m. il DPGRC n.101 del 18.4.2016;
- n. il DPGRC n. 119 del 18.5.2016 ;
- o. l'avviso pubblico, relativo al conferimento dell'incarico di Responsabile dell' Ufficio amministrativo della Struttura di Missione "Grandi Progetti" (UOGP);

Sentito il Capo Gabinetto

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di rinnovare, senza soluzione di continuità, l'incarico di Responsabile *ad interim* dell' Ufficio amministrativo della Struttura di Missione "Grandi Progetti" alla dott.ssa Fiorella Ciullo, dirigente *p.t.* della UOD "Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato", fino alla definizione della procedura di interpello per il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Amministrativo della Struttura Tecnica di Missione "Unità Operativa Grandi Progetti", e comunque non oltre tre mesi dall'adozione del presente provvedimento.

di notificare il presente atto all'interessata e di inviarlo all'Assessore con delega ai Fondi Europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, all'AdG FESR, all'AdG FSE, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'UOGP, all'Autorità Ambientale per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



## **Decreto Presidente Giunta n. 250 del 15/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

**ELEZIONI CONSIGLI DI DISTRETTO EIC AI SENSI DELL'ART. 13 L.R. 2 DICEMBRE 2015, N. 15. FISSAZIONE DATA ELEZIONI SUPPLETIVE.**

## IL PRESIDENTE

### **PREMESSO che:**

- a. ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo 152/2006, la L.R. 2 dicembre 2015, n. 15 ha definito, per la Regione Campania, l'Ambito Territoriale Ottimale Regionale per l'organizzazione dell'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, individuato nell'intero territorio regionale;
- b. il territorio dell'ATO regionale, ai sensi dell'art. 6 della citata legge 2 dicembre 2015, n. 15, è stato ripartito in cinque Ambiti Distrettuali e precisamente:
  1. Ambito Distrettuale Napoli, comprendente trentadue comuni della Città Metropolitana di Napoli;
  2. Ambito Distrettuale Sarnese - Vesuviano, comprendente cinquantanove Comuni della Città Metropolitana di Napoli e diciassette della provincia di Salerno;
  3. Ambito Distrettuale Sele, comprendente centoquarantadue Comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un Comune della Provincia di Napoli;
  4. Ambito Distrettuale Caserta-Terra di Lavoro, comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta;
  5. Ambito Distrettuale Calore – Irpino, comprendente tutti i Comuni della provincia di Benevento e centodiciassette Comuni della provincia di Avellino;
- c. il soggetto di governo dell'ATO Regionale è l'Ente Idrico Campano (EIC), dotato di personalità di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i comuni del territorio regionale campano costituiti in consorzio obbligatorio;
- d. la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 5 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, con D.G.R. n. 885 del 29.12.2015 e s.m.i. ha approvato lo Statuto dell'EIC con il quale si disciplina l'organizzazione nonché le modalità di elezione degli organi dell'Ente, ripartendo i comuni di ciascun Ambito in Fasce demografiche;
- e. a conclusione della fase di adesione all'Ente Idrico Campano da parte di tutti i Comuni della regione, ai sensi delle disposizioni della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 dell'Allegato B allo statuto, con DPR n. 219 del 3/11/2016, è stata, tra l'altro, fissata la data del 19 dicembre 2016, quale data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli di Distretto dei 5 Ambiti Distrettuali dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ai sensi dell' art. 13 della citata legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15;

### **PREMESSO, altresì, che:**

- a. con DGR n. 687 del 6.12.2016 è stato dato mandato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale per le relative attività di supporto agli Uffici elettorali dei Comuni relativamente alla modulistica necessaria per le operazioni di voto e alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;

**RILEVATO che:**

- a. con nota e-mail del 15.12.2016, la UOD Tutela dell'Acqua e Gestione della Risorsa Idrica della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Giunta Regionale ha comunicato che per l'Ambito Distrettuale di Napoli non risulta presentata alcuna lista per la Fascia A e per la Fascia B risulta presentata una lista con un numero di candidati inferiore al numero dei seggi da attribuire alla fascia medesima, secondo quanto indicato nell'allegato D allo Statuto dell'EIC;

**RAVVISATO che:**

- a. al fine di non ritardare la costituzione degli organi di governo ordinari dell'Ente, occorre procedere senza indugio alla ripetizione delle operazioni elettorali laddove, all'esito della presentazione delle liste, residuino seggi non coperti da candidature;
- b. si rende, pertanto, necessario fissare una nuova data per le indicate elezioni;

**RITENUTO**

- a. di fissare per il 9 gennaio 2017 la data per le elezioni volte all'assegnazione dei seggi non coperti da candidatura in vista delle elezioni fissate al 19 dicembre 2016;
- b. di confermare nella composizione i seggi elettorali di cui al DPGR n. 219 del 3.11.2016;
- c. di demandare alla Direzione Generale Ambiente e Ecosistema della Giunta regionale tutti gli adempimenti organizzativi connessi allo svolgimento delle elezioni, l'impegno delle risorse necessarie, l'elaborazione e la produzione dei modelli utili, la definizione delle procedure preliminari alle operazioni di voto e quelle successive di verifica per la presa d'atto dei risultati elettorali;

**VISTI:**

1. il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
2. la Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15;
3. lo Statuto dell'EIC approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 885 del 29.12.2015 con allegati;
4. il DPGRC n. 219 del 3/11/2016;
5. la DGRC n. 687 del 6/12/2016;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di fissare il 9 gennaio 2017 quale data per le elezioni volte all'assegnazione dei seggi relativi alla Fascia A dell'Ambito distrettuale di Napoli dell'ATO Unico Regionale istituito con L.R. 2 dicembre 2015, n. 15, e di quelli relativi alla Fascia B del medesimo Ambito distrettuale che non risultano coperti da candidature per le elezioni del giorno 19/12/2016;
2. di confermare nella composizione i seggi elettorali di cui al DPGR n. 219 del 3.11.2016;
3. di precisare che l'indizione delle elezioni è demandata al Sindaco del Comune di Napoli ai sensi dell'art. 3 dell'allegato B allo Statuto dell'EIC;

4. di precisare, altresì, che, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, laddove l'Assemblea dei sindaci, a seguito di tre convocazioni, non provveda all'elezione dei componenti del Consiglio di Distretto, provvederà in via sostitutiva il Presidente della Giunta Regionale;
5. di demandare alla Direzione Generale Ambiente e Ecosistema della Giunta Regionale gli adempimenti organizzativi connessi allo svolgimento delle elezioni, l'impegno delle risorse necessarie, l'elaborazione e la produzione dei modelli utili, la definizione delle procedure preliminari alle operazioni di voto e quelle successive, di verifica per la presa d'atto dei risultati elettorali.

Il presente decreto è trasmesso al Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali e alla Direzione Generale Ambiente e Ecosistema per l'immediata notifica ai Sindaci dei Comuni di Benevento, Caserta, Napoli, Salerno e Torre del Greco e per ogni altro adempimento di competenza, all'Assessore all'Ambiente e Ecologia della Regione Campania per opportuna conoscenza e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA



## **Decreto Dirigenziale n. 47 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 DEL 18/02/2016 - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROVA COMPENSATIVA DISPOSTA DAL MIBACT - APPROVAZIONE ESITO DELLA PROVA ORALE DELLA SEDUTA DEL 1 DICEMBRE 2016.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

- a. ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 394/99 in combinato disposto con il D.Lgs 206/2007, la procedura per il riconoscimento di titoli abilitanti all'esercizio di una professione turistica conseguiti in un Paese estero, già di competenza del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nelle attribuzioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), come da DPCM del 29 Agosto 2014, n. 171;
- b. il riconoscimento dei suddetti titoli professionali, quali titoli abilitanti per l'accesso e l'esercizio delle professioni turistiche nella Regione Campania è subordinato al superamento di una misura compensativa, individuata dal citato Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo alternativamente in una prova attitudinale orale o un tirocinio, da organizzare a cura della Regione medesima al fine di adeguare la diversa formazione ricevuta dal soggetto interessato nel Paese estero alla preparazione richiesta nell'ambito di esercizio;

### PREMESSO altresì CHE

- a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31 luglio 2012, pubblicata sul BURC n. 48 del 06/08/2012 e successivo D.D. n. 185 del 28/09/2012 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo sono stati indetti gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, attualmente in corso di svolgimento;
- b. con D.P.G.R. n. 188 del 14/09/2013, è stata istituita la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di Guida Turistica, successivamente integrata con i D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014, n. 129 del 28/05/2014 e n. 21 del 03/02/2016;

### PRESO ATTO CHE

- a. il MIBACT dispone con specifici Decreti Dirigenziali la misura compensativa per il riconoscimento dei titoli abilitanti all'esercizio della professione turistica conseguiti in un Paese estero da organizzarsi a cura della Regione Campania;
- b. il contenuto del programma della prova attitudinale orale per l'esercizio delle professioni turistiche indicato dal MIBACT nei suddetti Decreti Dirigenziali di riconoscimento coincide con quello previsto dall'art. 7 della L.R. n. 11/86, in tema di esami di abilitazione;
- c. con D.D. n. 3 del 18.02.2016 si è stabilito di avvalersi della Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di Guida Turistica, istituita con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 188/2013, n. 63/2014, n.129/2014 e n. 21/2016, per lo svolgimento della prova compensativa orale disposta dal MIBACT con appositi decreti Dirigenziali di riconoscimento delle professioni turistiche;
- d. in data 1 dicembre 2016 si sono svolti gli esami per la valutazione di 1 candidata per la quale il MIBACT aveva indicato la necessità del superamento di una prova attitudinale orale quale misura compensativa per l'abilitazione alla professione di accompagnatore turistico;

**CONSIDERATO CHE**, a conclusione dei lavori svolti nella seduta di prove orali del 1 dicembre 2016, la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali della seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

### RITENUTO

- c. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nella seduta, in quanto in linea con i criteri individuati nel D.D. n. 3 del 18.02.2016, nonché nel decreto ministeriale emesso per la candidata esaminanda;
- d. di dover redigere ed approvare, di conseguenza, gli esiti delle prove orali della candidata convocata il 1 dicembre 2016;

**VISTI**

- a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii.*;
- b. il D.P.R. 394/99 e D.Lgs 206/2007;
- c. il DPCM del 29 Agosto 2014;
- d. le D.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
- e. il D.D. n. 185 del 28/09/2012 del Settore Sviluppo e Promozione Turismo;
- f. i D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014, n. 129/2014 e n. 21/2016;
- g. Il Regolamento 12/2011 e le DD.G.R. 427/2013 e 488/2013;
- h. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

**DECRETA**

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti, nella seduta di prove orali del 1 dicembre 2016, dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e *ss.mm.ii.*, in quanto in linea con i criteri individuati nel D.D. n. 3 del 18.02.2016, nonché nel decreto ministeriale emesso per la candidata esaminanda;
2. di redigere ed approvare, di conseguenza, gli esiti della prova orale della candidata convocata il 1 dicembre 2016, come articolati nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	Professione	Paese conseguimento titolo	DATA DECRETO MIBACT	lingue riconosciute dal MIBACT	Esito seduta del 01/12/2016
Kapanayko	Ilona	14/12/1983	Sumy (Ucraina)	Accompagnatore Turistico	Ucraina	03/06/2015	Russo, Ucraino, Italiano	IDONEO

3. dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica all'interessata;
4. di inviare il presente atto al MIBACT e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

*Perna*



## **Decreto Dirigenziale n. 48 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012. PROCEDURE GUIDA TURISTICA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
- b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che l'esercizio in forma stabile dell'attività di guida turistica (articolo 2, comma 2, lett. a) L.R. n. 11/1986), per coloro che abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali diversi dalla Regione Campania e che li abilita alla predetta professione, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania da parte di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 379/2012;
- c. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, nonché agli esami per l'estensione linguistica e territoriale;
- d. l'avviso pubblico, in particolare, prevede che:
  - d.1. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, per i candidati ammessi alla prova orale (d'ora in poi, identificati con la sigla "AMM-O"), in quanto riportanti un punteggio di almeno 35/50 alla prova scritta, la prova orale verterà su "elementi di storia d'Italia, con particolare riferimento a quella della Regione Campania", "elementi di geografia turistica, con riferimento altresì alle caratteristiche economiche agricole, industriali ed artigianali della Regione Campania", "elementi di organizzazione e legislazione turistica della Regione Campania", "conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico della Regione Campania" e "tecnica professionale – compiti e metodologia" e su almeno una lingua straniera a scelta del candidato. Per il conseguimento dell'abilitazione, il candidato dovrà riportare una votazione, in ciascuna delle predette materie, di almeno 30/50 ed una votazione media complessiva di almeno 35/50, tenendo conto sia del voto conseguito alla prova scritta sia dei voti delle prove orali;
  - d.2. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione linguistica da parte delle guide turistiche già abilitate presso la Regione Campania (d'ora in poi, identificati con la sigla "EST-L"), la prova, meramente orale, verterà sulle lingue prescelte. Conseguendo l'abilitazione all'esercizio nella lingua straniera prescelta il candidato che riporta una votazione minima di 35/50;
  - d.3. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione territoriale da parte delle guide turistiche già abilitate presso altre Regioni (d'ora in poi, identificati con la sigla "EST-T"), la prova, meramente orale, verterà sulle medesime materie di cui al soprastante punto d.1, con l'esclusione della prova in lingua straniera. Conseguendo l'abilitazione, il candidato che riporta un punteggio di almeno 30/50 in ciascuna materia oggetto di prova orale e una votazione media complessiva di almeno 35/50;
  - d.4. la data della prova orale verrà comunicata all'interessato attraverso convocazione scritta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;
  - d.5. ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

- d.6. all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatori. I candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il tesserino di guida turistica abilitata in Regione Campania;
- e. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";
- f. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, la cui composizione è stata, successivamente, modificata/integrata con il D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014 (BURC n. 17 del 10/03/2014), con il D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014 (BURC n. 38 del 03/06/2014) e, da ultimo, con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 223 del 09/06/2014 (BURC n. 40 del 16/06/2014);
- g. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 14 del 30/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014), si è preso atto dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, svoltesi il 5 e 6 novembre 2013, e si è dato atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali sarebbero cominciate dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguite secondo la sequenza alfabetica;
- h. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 170 del 30/10/2015 (BURC n. 65 del 9 Novembre 2015), si è stabilito di procedere, con la massima sollecitudine ed in linea con le esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale e della Commissione d'esame, alla riconvocazione dei candidati che, risultati assenti alla prova orale, abbiano presentato motivata istanza di riconvocazione (d'ora in poi, identificati con le sigle "AMM-O<sup>®</sup>" e "EST-L<sup>®</sup>") e si è, inoltre, stabilito che l'ulteriore assenza del candidato alla seduta di riconvocazione determinerà la decadenza dalla prova d'esame, salvo che la stessa sia determinata da gravi e comprovati motivi di impedimento in ordine ai quali ci si riserva di effettuare le verifiche del caso. Qualora, a insindacabile giudizio dell'ufficio competente, l'assenza sia valutata giustificata, si procederà a nuova ed ultima convocazione; tanto a tutela dell'interesse generale alla definizione della procedura ed al contenimento della spesa pubblica;

**CONSIDERATO CHE**, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali dei mesi di novembre e dicembre 2016 (23 e 24 novembre e 1 dicembre 2016), la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

#### **RITENUTO**

- a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
- b. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nei mesi di novembre e dicembre 2016;
- c. di precisare che:
- c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
- c.2. mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "abilitati" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
- c.3. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;

- d. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

#### VISTI

- a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii.*;
- b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;
- c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014, n. 223/2014 e n. 170/2015;
- d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
- e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

#### DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali dei mesi di novembre e dicembre 2016 (23 e 24 novembre e 1 dicembre 2016), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e *ss.mm.ii.*, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nei mesi di novembre e dicembre 2016, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di precisare** che:
  - 3.1 sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
  - 3.2 mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
  - 3.3 ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
4. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

*Perna*

**PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA  
ESITI PROVE ORALI - MESI di NOVEMBRE-DICEMBRE 2016**

<b>Nr.</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>LUOGO di NASCITA</b>	<b>DATA di NASCITA</b>	<b>ESITO PROVA</b>	<b>LINGUE STRANIERE</b>	
1	EST-T	Acampora	Stefano	Vico Equense	17/05/1975	ASSENTE		
2	EST-T	Apreda	Claudio	Vico Equense	16/10/1989	NON IDONEO		
3	EST-T	Barile	Erminia	Napoli	15/01/1955	ASSENTE		
4	EST-T	Boccia	Oscar	Pompei	02/06/1973	ASSENTE		
5	EST-T	Bonavolta	Rossella	Napoli	07/06/1984	NON IDONEO		
6	EST-T	Buono	Adriano	Scafati	20/10/1984	ASSENTE		
7	EST-T	Buono	Costantino	Pompei	18/07/1988	ASSENTE		
8	EST-T	Buono	Italo	Bruxelles (Belgio)	15/01/1980	ASSENTE		
9	EST-T	Calabria	Andrew	Salerno	01/10/1983	ASSENTE		
10	EST-T	Caporaso	Francesco	Napoli	21/02/1977	ASSENTE		
11	EST-T	Cardola	Carolina	Pompei	14/02/1990	NON IDONEO		
12	EST-T	Cardola	Vincenzo	Pompei	22/03/1992	NON IDONEO		
13	EST-T	Carotenuto	Massimo	Pagani	18/01/1978	ABILITATO		
14	EST-T	Casciello	Eva Cristina	Castellammare di Stabia	16/02/1970	ABILITATO	INGLESE	
15	EST-T	Cascone	Nadia	Castellammare di Stabia	08/09/1977	ABILITATO	TEDESCO	
16	EST-T	Cesarano	Francesco	Ottaviano	27/11/1984	NON IDONEO		
17	EST-T	Cherubino	Diana	Giffoni Valle Piana	25/05/1962	ASSENTE		
18	EST-T	Cioffi	Michele	Vico Equense	04/04/1982	ASSENTE		
19	EST-T	Colimoro	Vitale	Napoli	23/10/1994	ABILITATO	SPAGNOLO	
20	EST-T	Cuomo	Carmela	Castellammare di Stabia	18/06/1989	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE
21	EST-T	D'Agostino	Emanuela Carmela Biancamaria	Napoli	17/05/1981	ABILITATO	GIAPPONESE	SPAGNOLO
22	EST-T	De Angelis	Assunta	Sorrento	23/04/1966	ABILITATO		
23	EST-T	De Simone	Silvia	Cercola	31/07/1986	ABILITATO	INGLESE	PORTOGHESE
24	EST-T	Del Prete	Giuseppe	Afragola	18/06/1970	ABILITATO	INGLESE	
25	EST-T	Del Sorbo	Giuseppina	Castellammare di Stabia	28/05/1990	ABILITATO	FRANCESE	INGLESE
26	EST-T	Di Martino	Cynthia Mattia	Teaneck (USA)	13/02/1983	ASSENTE		
27	EST-T	Duranti	Daniele	Roodepoort (Sud Africa)	17/12/1976	NON IDONEO		
28	EST-L	Esposito	Giuseppe	Taranto	14/10/1953	ABILITATO	SLOVENO	
29	EST-L <sup>®</sup>	Ferrara	Giovanni	Sarno	19/11/1974	ASSENTE		
30	EST-T	Ferrara	Lucia	Caserta	13/03/1979	ABILITATO	INGLESE	
31	EST-T	Galasso	Mariarosaria	Boscotrecase	20/12/1962	ASSENTE		
32	EST-T	Iaccarino	Fabrizio	Sorrento	31/12/1980	NON IDONEO		
33	EST-T	Kambe	Hiromi	Tokyo (Giappone)	26/01/1968	NON IDONEO		
34	EST-T	Lesto	Salvatore	Torre Annunziata	15/09/1981	ASSENTE		
35	EST-T	Manzi	Giovanna	Castellammare di Stabia	20/12/1984	ASSENTE		
36	EST-T	Messina	Glauco	Napoli	02/05/1973	NON IDONEO		
37	EST-T	Nicodemo	Gianvincenzo	Napoli	07/08/1979	ASSENTE		

38	EST-T	Pagliaro	Deborah	Napoli	21/02/1973	ASSENTE		
39	EST-T	Parlato	Gabriella	Scafati	20/03/1982	ABILITATO	TEDESCO	
40	EST-T	Perrella	Maria Rosaria	Vico Equense	01/02/1985	NON IDONEO		
41	EST-T	Persico	Eleonora	Vico Equense	31/10/1971	ASSENTE		
42	EST-T	Porzio	Antonino	Vico Equense	17/03/1985	ABILITATO	INGLESE	
43	EST-T	Ryabova	Svetlana	Russia	28/04/1964	NON IDONEO		
44	EST-T	Saccavino	Simona	Napoli	07/05/1977	ASSENTE		
45	EST-T	Sansone	Maria Immacolata	Napoli	13/11/1963	NON IDONEO		
46	EST-L <sup>®</sup>	Scala	Raffaele Francesco	Pompei	31/01/1969	ABILITATO	INGLESE	PORTOGHESE
47	EST-T	Schettino	Marianna	Vico Equense	24/01/1986	NON IDONEO		
48	EST-T	Settembre	Maria	Napoli	29/04/1978	NON IDONEO		
49	EST-T	Strazzullo	Lucia	Napoli	29/03/1984	ABILITATO	INGLESE	
50	EST-T	Uva	Marianna	Napoli	23/07/1983	NON IDONEO		
51	AMM-O <sup>®</sup>	Vinto	Marina	Cosenza	18/04/1981	ASSENTE		
52	EST-T	Viti	Clelia	Torre Annunziata	03/10/1985	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO
53	EST-T	Zurinskaite	Jolanta	Druskininkai (Lituania)	15/06/1988	NON IDONEO		



## **Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

**D.G.R.C. N. 653 DEL 22.11.2016 IN MATERIA DI TURISMO SCOLASTICO.  
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE** la Regione Campania con la deliberazione di Giunta Regionale n. 653 del 22.11.2016 ha approvato l'Ottavo Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, concernente le agevolazioni alle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2016/2017 e destinato a queste attività risorse per 700.000,00 euro.

### CONSIDERATO CHE

- a. Con D.D. n. 45 del 25.11.2016 si è provveduto ad impegnare e a trasferire agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania le risorse economiche disposte con la DGRC n. 653/2016;
- b. in data 12 dicembre è stato sottoscritto l'Ottavo Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006;

**RITENUTO**, di dover approvare l'Avviso Pubblico ed il modulo di richiesta (Allegato A) per l'attuazione delle azioni ricomprese nel citato Ottavo Atto che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;

### VISTI

- a. il D.D. n. 198 del 29/04/2014;
- b. la D.G.R.C. n.653 del 22.11.2016;
- c. il D.D. n. 45 del 25.11.2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima

## DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare l'Avviso Pubblico "Viaggi d'istruzione in Campania anno scolastico 2016/2017" ed il modulo di richiesta (Allegato A) che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente atto agli Enti Provinciali per il Turismo della Campania e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

**Perna**

# Avviso Pubblico

## Viaggi d'istruzione in Campania

### anno scolastico 2016/2017

La Regione Campania, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 653 del 22.11.2016, ha approvato l'Ottavo Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – del 20 novembre 2006, concernente le agevolazioni alle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2016/2017, ha destinato a queste attività risorse per 700.000,00 euro ed ha stabilito di contribuire ad alleviare i disagi che le popolazioni di vaste aree delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria sono chiamate ad affrontare a causa dei recenti eventi sismici, aumentando il valore della contribuzione ed attribuendo priorità nell'accoglimento delle richieste per viaggi d'istruzione in Campania che perverranno dalle scuole site nei Comuni sinistrati individuati dai Decreti Legge n. 189 del 17 ottobre e n.205 dell'11 novembre 2016.

Gli obiettivi di questa azione di promozione sono:

- a. sensibilizzare gli studenti campani alla conoscenza diretta del proprio territorio al fine di raggiungere una consapevole identità regionale;
- b. rendere gli studenti delle altre aree ambasciatori dei valori culturali, storici e ambientali presenti in Campania;
- c. facilitare lo scambio culturale tra giovani di realtà locali diverse.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., le istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado o equipollenti attive sul territorio dell'Unione Europea, possono presentare richiesta di sostegno ad attività di turismo scolastico, entro il 15 febbraio 2017, per uno o più viaggi di istruzione, ciascuno articolato almeno su tre giorni con due pernottamenti in strutture ricettive in Campania.

L'ammontare del contributo massimo è stabilito in:

1. € 3.000,00 per gli Istituti di istruzione secondaria di I° e II° grado con sede in Campania;
2. € 3.500,00 per gli Istituti di istruzione secondaria di I° e II° grado con sede in altre Regioni italiane e in altri Paesi dell'Unione Europea;
3. € 5.000,00 per gli Istituti di istruzione secondaria di I° e II° grado con sede nei 62 Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, individuati nel Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, e negli ulteriori Comuni individuati in attuazione del Decreto Legge 11 novembre 2016 n. 205.

Per acquisire il contributo nella dimensione massima stabilita, il gruppo complessivo degli studenti, anche provenienti da sedi distaccate diverse afferenti allo stesso Istituto, organizzati in uno o più viaggi d'istruzione, dovrà risultare composto almeno da 50 allievi;

Per partecipare, si dovrà operare così:

Le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado regionali e nazionali e le equipollenti Istituzioni scolastiche dell'U.E. che intendono usufruire del contributo per viaggi d'istruzione devono presentare istanza, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, alla **Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo – U.O.D. Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi – Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli – indirizzo della PEC: [dq.01@pec.regione.campania.it](mailto:dq.01@pec.regione.campania.it)** - indicando il periodo di svolgimento ed allegando copia dell'itinerario di escursione per ciascun viaggio programmato (si prega di compilare il modello Allegato A).

Le richieste di contributo ammissibili saranno accolte secondo la cronologia di ricezione presso la Direzione Generale sopra indicata.

Si precisa che le istanze non corredate dall'itinerario di viaggio non saranno prese in considerazione.

Si precisa, altresì, che in caso di invio differito dell'itinerario, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco all'ordine stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail di completamento della documentazione richiesta.

E' possibile programmare ed effettuare i viaggi entro la data del 31 agosto 2017.

La concessione del contributo non può essere trasferita nel tempo e nel caso non risulti possibile dar corso al viaggio d'istruzione entro la data del 31 agosto 2017 il finanziamento è da considerarsi revocato.

Per le scuole della Campania i viaggi d'istruzione, a pena di inammissibilità, dovranno essere effettuati in una o più province, diverse da quella di ubicazione dell'Istituto.

Conclusa la fase di acquisizione delle richieste, fissata come detto al 15 febbraio 2017, e verificata la rispondenza delle stesse alle condizioni di partecipazione previste dall'Ottavo Atto Integrativo, sarà stilata la graduatoria assegnando la priorità di contributo agli istituti scolastici eventuale sede nei comuni individuati in base ai D.L. n. 189 e 205.

Per le altre richieste ammissibili l'accesso al contributo sarà concesso, secondo la cronologia di ricezione, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Quest'Amministrazione darà conferma scritta dell'approvazione del contributo e contestualmente fornirà l'indicazione dell'Ente Provinciale per il Turismo della Campania al quale indirizzare la rendicontazione delle spese sostenute per ottenere la liquidazione del contributo assentito.

Le richieste che non potranno essere soddisfatte con le risorse a disposizione saranno inserite, sempre secondo la cronologia di ricezione, in lista d'attesa.

In questo caso, si informerà la scuola della ricezione della richiesta e dell'iscrizione in lista d'attesa, indicando il numero di posizione.

La richiesta in lista d'attesa potrà essere soddisfatta in caso di rinuncia di una scuola precedentemente autorizzata e nella misura delle risorse rese così disponibili.

L'istituto che dovesse deprogrammare il viaggio per il quale è stato autorizzato il contributo è tenuto a darne tempestiva comunicazione in modo da permettere lo scorrimento della lista d'attesa.

Si rende noto che nel caso di richieste assentite nella misura massima prevista, all'atto del riscontro del numero di studenti effettivamente risultati partecipanti, se risultasse dalla rendicontazione un numero di alunni partecipanti inferiore a 50, il contributo verrà erogato nella misura di:

- € 60,00/alunno per gli Istituti campani;
- € 70,00/alunno per gli altri;
- € 100/alunno per gli Istituti con sede nei comuni colpiti da eventi sismici ed individuati in base ai citati Decreti Legge n. 189 e 205.

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata all'Ente Provinciale del Turismo indicato nella nota di autorizzazione entro e non oltre 90 gg dall'effettuazione del viaggio e nel caso di più viaggi il termine per la presentazione della rendicontazione complessiva dovrà essere conteggiato dalla data di conclusione dell'ultimo viaggio.

L'istituto che non rispetterà il termine dei 90 gg per la presentazione della documentazione di spesa sarà considerato rinunciatario.

La relazione sull'esperienza realizzata (**diario di bordo**) che accompagnerà la rendicontazione delle spese sostenute, dovrà essere inviata in copia, per posta elettronica, alla **Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo – U.O.D. Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi** all'indirizzo [morena.delfranco@regione.campania.it](mailto:morena.delfranco@regione.campania.it).

Il Dirigente dell'UOD  
Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi  
**Dott. Rocco Perna**

**Allegato A (Modulo di richiesta da inviare via e-mail insieme all'itinerario di viaggio)**

**IMPORTANTE:** da compilare esclusivamente al computer e scannerizzare per l'inoltro via e-mail dopo la sottoscrizione in originale.

Alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo  
U.O.D. Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi  
Centro Direzionale Isola C/5  
80143 Napoli  
[dg.01@pec.regione.campania.it](mailto:dg.01@pec.regione.campania.it)

OGGETTO: Turismo scolastico: richiesta contributo ai sensi dell'Avviso pubblico previsto dall'Ottavo Atto d'Integrazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Generale, sottoscritto il 12 dicembre 2016.

In qualità di Legale rappresentante dell'(Istituto di istruzione secondaria di I° o II° grado o Istituzione scolastica equipollente nell'ordinamento dello Stato di appartenenza)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Stato \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Nel dichiarare di voler effettuare n. \_\_\_\_ viaggi d'istruzione in Campania per il numero complessivo di \_\_\_\_ alunni così come distribuiti nel/negli itinerario/i allegato/i con pernottamenti presso una o più strutture ricettive locali, secondo quanto previsto dalle disposizioni in oggetto,

si chiede

di poter usufruire del contributo di:

€ \_\_\_\_\_ , ovvero max € 3.000,00, in quanto Istituto di istruzione secondaria di I° o II° grado con sede in Campania;

€ \_\_\_\_\_ , ovvero max € 3.500,00, in quanto Istituto di istruzione secondaria di I° o II° grado con sede nel resto d'Italia o in Paese della U.E.;

€ \_\_\_\_\_ , ovvero max € 5.000,00, in quanto Istituto di istruzione secondaria di I° o II° grado con sede nei 62 Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, individuati nel Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, e negli ulteriori Comuni individuati in attuazione del Decreto Legge 11 novembre 2016 n. 205.

Si allega l'/gli itinerario/i che si è scelto di esplorare e si precisa che il/i viaggio/i verrà/anno realizzato/i dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Si dichiara, altresì, di aver preso visione di tutta la documentazione pubblicata sul web e di accettare tutte le condizioni in essa contenute.

\_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(timbro e firma)



## **Decreto Dirigenziale n. 109 del 02/12/2016**

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2006. Progetto codice A/716. D.I D'Angelo Marta con sede in San Giovanni a Piro (SA). Revoca contributo assentito con D.D. n. 375/2009.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
- b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
- c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex Settore 02 dell'ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
- d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
- e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
- f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
- g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :“Misura 4.5 Azione A – Il bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – “Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica”;
- h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
- i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. *“Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo”* all' Arch. Mario Grassia;
- j. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del POR FESR Campania 2000/2006;

**PRESO ATTO**

- a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscrivere da parte dei rappresentanti legali;
- b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
- c. che l'art. 10 comma 8 prevede che l'impresе beneficiarie devono inviare l'atto d'accettazione sottoscritto entro 30 giorni dalla relativa ricezione ed in caso di mancata sottoscrizione le stesse sono ritenute rinunciatarie e le risorse finanziarie così rese disponibili sono assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria;

**CONSIDERATO**

- a. che la ditta individuale D'Angelo Marta – Località Barbarola – Fraz. Scario snc – 84070 San Giovanni a Piro (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice **A/716**, risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria “A”;

- b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 646190 del 04/10/2016) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di **euro 60.771,50** e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
- c. che l'impresa ha ricevuto l'atto d'impegno, inviato a mezzo raccomandata AR di cui si è avuto avviso di ricezione del 10/10/2016;
- d. che, trascorsi i termini per l'invio dell'atto di accettazione, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte della ditta individuale D'Angelo Marta, che, pertanto, deve ritenersi rinunciataria;

#### RITENUTO

- a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta D'Angelo Marta per non aver inviato l'atto d'impegno nei termini previsti dall'art. 10 comma 7 del Bando;
- b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

#### VISTI

- a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
- b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
- c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
- d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
- e. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
- f. la DGR n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- g. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- h. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
- i. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
- j. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
- k. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 "*Sviluppo dell'Offerta Turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo*" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento,

#### DECRETA

1. di revocare il contributo di **euro 60.771,50**, relativo al programma d'investimento identificato con il codice **A/716**, assegnato alla ditta individuale D'Angelo Marta – Località Barbarola – Fraz. Scario snc – 84070 San Giovanni a Piro (SA), per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

**Grassia**



## **Decreto Dirigenziale n. 110 del 02/12/2016**

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. Campania 2000-2006 Mis. 4.5 Az. A - Bando D.D. n. 63-2006 - Liquidazione Saldo finale alla ditta Nigro Luigia Prog. A-14 pari all'importo di euro 49.948,86.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
- b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
- c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
- d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
- e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a riscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
- f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
- g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 dell'ex AGC 13 ex Settore 02 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :“Misura 4.5 Azione A – Il bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – “Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica”;
- h. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
- i. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. “Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo” all' Arch. Mario Grassia;
- j. che Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 01 l'attuazione delle procedure relativa alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

### PRESO ATTO

- a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscrivere da parte dei rappresentanti legali;
- b. che la Ditta NIGRO LUGIA D.I. – via Torre n. 82 – 83043 Bagnoli Irpino (AV) - P. IVA 02161580648 cod. fisc. NRG LGU 64C 68A 566H, che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/14 da realizzare nel Comune di Bagnoli Irpino (AV) (CUP B44H06000020002), risulta tra quelle ammesse della graduatoria “ A”;

- c. che l'impresa suddetta in data 09/03/2015 ha sottoscritto l'atto di accettazione (prot.180948 del 17/03/2015) del contributo assegnato (di euro 124.872,16) impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima:

**CONSIDERATO**

- a. che la Ditta NIGRO LUIGIA D.I., con nota acquisita il 26/10/2015, prot. n. 718930, ha chiesto ai sensi dell'art. 12 comma 4 del Bando una nuova rimodulazione del quadro economico come si rileva dal prospetto in seguito riportato, rispetto a quello originario;
- b. che, con nota del 06/11/2015 prot. n. 757468 inviata alla ditta richiedente, il Dirigente della UOD 51.01.12 "Sviluppo dell'Offerta Turistica" ha autorizzato la rimodulazione richiesta;

Macrovoce di spesa	Importo programma d'investimento €	Importo ammesso €	Quadro economico a seguito di variante €	Nuovo quadro economico a seguito di ulteriore variante €
a) Progettazione, direzione lavori, collaudo e accessorie, consulenze esterne non continuative o periodiche	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
b1) suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
b2)	0,00	0,00	0,00	0,00
c) opere murarie e assimilate	188.212,20	188.212,20	188.212,20	202.312,68
d) impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza	36.532,11	36.532,11	36.532,11	28.921,96
e) macchinari, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	101.415,00	0,00	29.729,86	29.729,86
f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia,, programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti internet	7.337,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>358.496,31</b>	<b>249.744,31</b>	<b>279.474,17</b>	<b>279.474,17 +6.490,33 tot. 285.964,50</b>

- c. che la Ditta NIGRO LUIGIA D.I. con una prima nota 19/05/2015 prot. n. 344117 ed una successiva del 04/06/2015 prot. n. 384436, ha chiesto una prima quota pari al 60% (€ 74.923,29) del contributo concesso di € 124.872,16, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 11 comma 1 punto II del Bando;
- d. che la Ditta NIGRO LUIGIA D.I., con nota acquisita il 27/10/2016 prot. n. 703106, ha chiesto il saldo finale pari al restante 40% del contributo risultante dal calcolo delle spese effettuate rispetto a quelle previste nel programma d'investimento;
- e. che le spese ammissibili suddivise per le corrispondenti macrovoce risultano dal seguente quadro generale finale che riporta le macrovoce di spesa ammesse a seguito dell'approvazione delle variazioni richieste;

**QUADRO GENERALE FINALE**

Categorie di spesa	Importo ammesso a seguito di variante €	Importi fatture presentate €	Detrazioni* per inammissibilità di spese €	Importo spese ammissibili €
a) progettazione, direzione dei lavori,	25.000,00	21.000,00	0,00	21.000,00

collaudo e accessorie				
b) acquisto suolo aziendale ed immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
c) opere murarie	202.312,68	202.312,68		201.912,53
d) impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza	28.921,96	29.873,17	400,15	28.921,96
e) macchinari, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	29.729,86	29.243,97	0,00	29.243,97
f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI €</b>	<b>285.964,50 comprensivi Di 6.490,33 fondi propri</b>	<b>253.185,85</b>	<b>400,15</b>	<b>281.078,46</b>

a. \*- Le detrazioni riguardano spese non adeguatamente documentate

a)	b)	c)	d)	e)	f)
€	€	€	€	€	€
			400,15		

- b. Che trattandosi di concessione di contributi per lo svolgimento di attività imprenditoriali inferiori alla soglia di € 150.000,00 non è stata richiesta l'informativa; del Dlgs n. 159/2011, per cui è possibile procedere alla liquidazione della restante parte del contributo assegnato;
- c. che il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato, ai sensi del D.P.R. 445/2000 di non avere e di non aver avuto alla data della richiesta, dipendenti e/o collaboratori, per cui non risulta alcuna posizione INPS e INAIL;
- d. documentazione presentata:

a)- certificato dell'Ufficio del Registro delle Imprese con le annotazioni fallimentare ed antimafia-Visura camerale	SI
b)- elenco ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture e gli estremi di annotazione nel libro giornale	SI
c)- elenco riepilogativo generale ordinato e numerato con i riferimenti di tutte le fatture oggetto dell'investimento, distinto per SAL.	SI
d)- copia conforme delle fatture, oggetto dello stato finale, emesse dai fornitori accompagnate da dichiarazioni liberatorie in originale e da copie conformi del bonifico bancario con cui se ne disposto il pagamento; i titoli di spesa recano la dicitura " Prestazione finanziaria con i fondi della Misura 4.5 – Azione A – P.I. a vocazione turistica – P.O.R. Campania 2000-2006".	SI
e)- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del titolare o del legale rappresentante dell'impresa attestante: - che le forniture e le opere sono state effettivamente eseguite presso l'unità locale oggetto dell'intervento; - che le fatture sono state regolarmente registrate nelle scritture contabili ed integralmente pagate; - la non esistenza di legami economico-finanziari, ex art. 7 comma 3 sub i del bando, con i soggetti o le imprese che hanno fornito i beni e/o eseguito le opere oggetto di finanziamento.	SI
f)- perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione né di comunicazione e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa.	SI
f1)- stato finale dei lavori e relazione tecnica con allegata documentazione fotografica compilati dal direttore dei lavori ovvero dal tecnico che ha redatto la perizia giurata.	SI
g)- documentazione attestante la trascrizione del vincolo di destinazione turistica sui beni immobili.	SI
h)- documentazione attestante il rilascio della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 e ISO 14001 o EMAS (se previste dal programma), ovvero, per le nuove imprese, autocertificazione a firma del legale rappresentante con l'indicazione della data presunta del conseguimento della certificazione correlata di rapporto di verifica positiva rilasciato dall'organismo di certificazione prescelto attestante che la documentazione predisposta soddisfa i requisiti delle norme ISO 9001:2000 e ISO 14001 o EMAS.	SI

i)- documentazione integrativa richiesta	SI
--	----

e.

Trattandosi della liquidazione del saldo finale, il sopralluogo è stato effettuato il 21/11/2016 con relazione finale prot. n. 766337 del 23/11/2016.

**RITENUTO** di poter procedere, ai sensi dell'art. 11, comma I lettera b) e comma II del Bando, alla liquidazione della restante parte del contributo assegnato per euro **49.948,86**, corrispondente al 40% di € **124.872,16** alla Ditta NIGRO LUIGIA D.I., che ha documentato una spesa ritenuta ammissibile di € **281.078,46** superiore al 60% dell'importo dell'investimento proposto di euro **358.496,31**, sussistendo le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del D.lgs n. 159/2011.

**VISTI**

- a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
- b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
- c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
- d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
- e. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
- f. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
- g. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- h. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
- i. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
- j. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
- k. la DGR n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- l. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- m. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
- n. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
- o. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
- p. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
- q. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento.

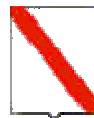
**DECRETA**

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto II del Bando, per il progetto CUP B44H06000020002, la somma di € **49.948,86**, a titolo di saldo, alla Ditta NIGRO LUIGIA D.I. – via Torre n. 82 – 83043 Bagnoli Irpino (AV) - P. IVA 02161580648 cod. fisc. NRG LGU 64C 68A 566H, corrispondente al 40% del contributo assegnato con D.D. n. 375/2009 di € **124.872,16** e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno assunto con D.D. n. 60 del 28/12/2012 sul cap. 2204, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011;

Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macro/ aggr.	IV Livello Piano dei conti	V Livello Piano dei conti	COFOG	Codice identific. spesa UE	SIOPE Codice Bilancio	SIOPE Codice gestion.	Ric.
2204	07	02	2	203	2030303000	2030303999	04.7	8	2.03.02	2323	4

2. di autorizzare la UOD “Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di euro 49.948,86 all’impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN IT95 R053 8775 6700 0000 1357 017**;
3. di precisare che l’importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali o per il venir meno di uno o più requisiti determinanti ai fini della concessione del contributo o per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili e fatte salve le risultanze finali del programma d’investimento e le successive opportune verifiche che la Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo riterrà di disporre al riguardo;
4. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
5. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD “Gestione delle Spese regionali” della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all’Ufficio II “Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all’impresa a titolo di notifica.

Grassia



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**dott.ssa Somma Maria**

DIRIGENTE U.O.D.

**Arch.Grassia Mario**

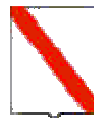
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

**Dott. Montisano Massimo**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O.R. Campania 2000-2006 Mis. 4.5 Az. A - Bando D.D. n. 63-2006 - Liquidazione Saldo finale alla ditta Nigro Luigia Prog. A-14 pari all'importo di euro 49.948,86.**



*Giunta Regionale della Campania*

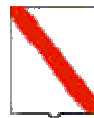
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>2204</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.03.03.000</b>	<b>04.7</b>	<b>2.03.02</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>49.948,86</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>49.948,86</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
<b>2012</b>	<b>2204</b>	<b>7224</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

dott.ssa Somma Maria

DIRIGENTE UOD

Arch.Grassia Mario

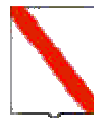
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dott. Montisano Massimo

DIPART.	51	DIR.GEN.	1
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O.R. Campania 2000-2006 Mis. 4.5 Az. A - Bando D.D. n. 63-2006 - Liquidazione Saldo finale alla ditta Nigro Luigia Prog. A-14 pari all'importo di euro 49.948,86.**



*Giunta Regionale della Campania*

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
<b>NIGRO LUIGIA</b>	NGRLGU64C68A566H		VIA TORRE	BAGNOLI IRPINO	49.948,86	,00

<b>TOTALI</b>	<b>49.948,86</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	2204
<b>NIGRO LUIGIA</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT95R0538775670000001357017</i>		

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 120 del 13/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTI POR FESR 2007 2013 SCADENZA 31 12 2016 INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI IV PROTOCOLLO AGGIUNTIVO PROGETTO LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO ED IN PARTICOLARE DELLA AREA ANNESSA AL CONVENTO DI SANTO ANTONIO COD SU4SA29 SOGGETTO ATTUATORE COMUNE DI POLLA DETERMINAZIONI FINALI

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che in data 15.10.2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani. IV Protocollo Aggiuntivo";
- b. che con detto Accordo si è provveduto al finanziamento di n. 162 interventi per il complessivo ammontare di €. 230.913.391,88, di cui €. 210.114.399,87 a carico dei fondi statali ex lege 208/98, 80/84 e la restante quota di €. 20.798.992,01 a carico degli Enti Locali e di soggetti privati;
- c. che, con Decreto dirigenziale n°1462 del 28.12.2007, al fine di dare attuazione all'Accordo di che trattasi ed in particolare a 145 interventi infrastrutturali, tra cui quello in oggetto, finanziati con i fondi di cui alla legge n° 208/98 di cui alla delibera CIPE n° 35/2005, si è provveduto all'impegno complessivo di €. 132.902.000,00, sul capitolo 2488 U.P.B. 1.4.11 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2007, pari al 90% dell'importo complessivo assegnato ai suddetti interventi;
- d. che l'accordo testè citato prevede, tra gli altri, il finanziamento di Euro 1.477.000,00 a favore del Comune di Polla (SA) (Soggetto attuatore) per la realizzazione dell'intervento "LAVORI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO ED IN PARTICOLARE DELLA AREA ANNESSA AL CONVENTO DI SANT'ANTONIO ". Cod. SU4-SA29;
- e. che con decreto n. 1196 del 24.10.2007 si è provveduto ad approvare direttive e principi cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione per la realizzazione degli interventi, nonché norme finanziarie per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- f. che con Decreto Dirigenziale n° 197 del 26.3.2008 si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento di euro 1.239.793,20 a favore del Comune di Polla (SA) per la realizzazione dell'intervento di cui sopra ed all'erogazione della prima rata del finanziamento assentito, pari a Euro 185.968,98;
- g. che con Decreto Dirigenziale n°280 del 20.4.2009 si è provveduto all'erogazione della seconda rata del finanziamento assentito, pari a Euro 247.958,64;
- h. che con Decreto Dirigenziale n°719 del 1.12.2009 si è provveduto all'erogazione della terza rata del finanziamento assentito, pari a Euro 247.958,64;
- i. che con Decreto Dirigenziale n°129 del 09.03.2010 si è provveduto all'erogazione della quarta rata del finanziamento assentito, pari a Euro 247.958,64;
- j. che con Decreto Dirigenziale n°578 del 16.12.2010 si è provveduto all'erogazione della quinta rata del finanziamento assentito, pari a Euro 247.958,64;

PREMESSO, altresì, che

- a. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali
- d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti *ratione materiae*, individuati con DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- e. con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- f. con decreto dirigenziale n. 477 del 17/12/2014, il Dirigente *ratione materiae* ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Lavori di Recupero e Valorizzazione del Centro Storico ed in particolare della area annessa al Convento di Sant'Antonio ". cod. SU4-SA29- (CUP E91B05000070002 - Codice SMILE: ID 536) - Soggetto Attuatore Comune di Polla, in base al seguente quadro economico post- gara:
- |                                |                |
|--------------------------------|----------------|
| Lavori                         | € 822.042,86   |
| Lavori in economia             | € 19.476,00    |
| Imprevisti                     | € 54.753,24    |
| Aquisizioni di aree e immobili | € 19.578,88    |
| Spese generali                 | € 142.664,76   |
| Accantonamento 7%              | € 57.543,00    |
| Iva sui lavori                 | € 95.381,51    |
| Iva su spese generali          | € 28.532,95    |
| TOTALE                         | € 1.239.973,20 |
- g. con il medesimo Decreto è stata individuata la quota a carico del PO FESR Campania 2007/2013 in € 859.034,79;

**CONSIDERATO** che

- a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti *ratione materiae* trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
1. un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
  2. tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- b. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

## ATTESO che

- c. al fine di salvaguardare la certificazione alla Commissione Europea della spesa effettuata anche per l'intervento de quo, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;
- d. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 1196 del 24.10.2007 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;
- e. con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Lavori di Recupero e Valorizzazione del Centro Storico ed in particolare della area annessa al Convento di Sant'Antonio ". cod. SU4-SA29 a favore del Comune di Polla, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;
- f. i lavori sono stati ultimati e collaudati e che, con la nota prot. n. 11512 del 03/12/2016, come integrata con le note pec del 17/11/2016 e del 22/11/2016 acquisita al protocollo regionale rispettivamente con il n. 760988 del 22/11/2016 e n. 767670 del 24/11/2016 il comune di Polla ha trasmesso la documentazione giustificativa della spesa del finanziamento di cui trattasi presentando:
  1. schede "C" e "D"
  2. copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
  3. copia dei mandati di pagamento;
  4. copia del Certificato di Collaudo delle Opere;
  5. copia della determina n. 188 del 17/05/2011 di approvazione del Certificato di Collaudo delle Opere;
  6. schede "B" con il quadro finale della spesa sostenuta che si presenta come segue:

Lavori	€ 953.644,96
Aquisizioni di aree e immobili	€ 23.405,38
Spese generali	€ 136.746,86
Iva sui lavori	€ 95.364,50
Iva su spese generali	€ 25.803,49
CNPAIA	€ 3.792,25
TOTALE	€ 1.238.757,44

- g. giusto quanto stabilito con il decreto dirigenziale n. n. 1196 del 24.10.2007 e, in particolare, al punto K) del dispositivo, la Regione deve provvedere all'erogazione del saldo del 5% ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione stessa, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, approvata dai competenti organi dell'Ente Attuatore;

## PRESO ATTO che

- a. sulla base della documentazione trasmessa, è possibile determinare il costo finale dell'intervento de quo in € 1.238.757,44, in € 1.035,76 l'economia realizzata;
- b. in favore dell'Ente Attuatore risultano già erogate in acconto, con i Decreti Dirigenziali n. 197 del 26.03.08, n. 280 del 20/04/2009, n. 719 del 01/12/2009, n. 129 del 09/03/2010 e n. 578 del 16/12/2010, le prime 5 rate a valere sul FSC per l'importo complessivo di € 1.177.803,54 pari al 95% del finanziamento resta da erogare la rata di saldo pari ad € 60.953,90;
- c. l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel D.D. n. 200 del 18/03/2009, in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

**RILEVATO, infine**  
che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
"Lavori di Recupero e Valorizzazione del Centro Storico ed in particolare della area annessa al Convento di Sant'Antonio "	_____	CUP E91B05000070002

che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Polla		Polla	CF 83002060651

che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Delibera impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Rit.	Esercizio finanziario
5/2016	162 del 2016		giroconto contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice Tesoreria 424 - Codice Conto di Tesoreria n. 0 1 8 5 6 7 2	Saldo	€ 60.953,90		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Mission e	Programma	COFOG	Titolo	Macroag. g.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2488	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

**VERIFICATO**

- che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1166 esercizio finanziario 2000, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

**RITENUTO**

- di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Polla (CF 83002060651) l'importo complessivo di € 60.953,90 a titolo di saldo finale del finanziamento concesso per l'intervento "Lavori di Recupero e Valorizzazione del Centro Storico ed in particolare della area annessa al Convento di Sant'Antonio ". cod. SU4-SA29;
- di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Polla la somma di € 60.953,90 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 162/2016 assunto con DGR n. 5/2016 sul capitolo 2446 del bilancio gestionale 2016, classificazione:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missione	Programma	COFO G	Titolo	Macroagg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2488	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- c. di dover disimpegnare ai fini programmatici e contabili la somma di € 1.035,76;
- d. di stabilire che il comune di Polla, a completamento della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, è tenuto a trasmettere a quest'Ufficio copia dei mandati di pagamento disposti in ordine alle somme da pagare indicate nel quadro "D" del conto finale delle spese;

#### VISTI

la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;  
la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;  
la deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;  
il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;  
il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;  
la D.G.R. 404/2016;  
la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/09/2016 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

#### DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1196/2007, affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con il comune di Polla per la realizzazione dell'intervento "Lavori di Recupero e Valorizzazione del Centro Storico ed in particolare della area annessa al Convento di Sant'Antonio". cod. SU4-SA29;
2. di determinare il costo finale di detto intervento € 1.238.757,44, in € 1.035,76 l'economia realizzata e in € 60.953,90 la rata di saldo del finanziamento da erogare per i lavori sopra indicati;
3. di disimpegnare ai fini programmatici e contabili la somma di € 1.035,76;
4. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 214/2003, l'importo di € 60.953,90 a titolo di saldo del finanziamento concesso dell'intervento "Lavori di Recupero e Valorizzazione del Centro Storico ed in particolare della area annessa al Convento di Sant'Antonio". cod. SU4-SA29 in favore del Comune di Polla (CF 83002060651);
5. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Polla la somma di € 60.953,90, facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 162/2016 assunto con DGR n. 5/2016 sul capitolo 2446 del bilancio gestionale 2016;
6. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2446	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
8. di stabilire che il comune di Polla, a completamento della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, è tenuto a trasmettere a quest'Ufficio copia dei mandati di pagamento disposti in ordine alle somme da pagare indicate nel quadro "D" del conto finale delle spese;
9. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Polla.

Cavalli



## **Decreto Dirigenziale n. 122 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTI PO FESR 2007 2013 SCADENZA 31 12 2016 A P Q  
INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI IV ATTO INTEGRATIVO PROGETTO  
REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL AREA  
OSPEDALIERA COLLINARE DELLA CITTA DI NAPOLI COSTRUZIONE DELLA II  
USCITA STAZIONE COLLI AMINEI IN VIA PIETRAVALLE E NELL AORN CARDARELLI  
NONCHE NODO DI INTERSCAMBIO FERRO GOMMA CODICE SU4 NA36 ENTE

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che

- a. in data 15.10.2007, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il Programma approvata il 16 febbraio 2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani. IV Protocollo Aggiuntivo";
- b. il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli – costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma"- Codice SU4 – NA36 nel Comune di Napoli per un importo complessivo di € 9.900.000,00 a valere sulle risorse FAS a carico dei fondi statali ex lege 208/98 e 80/84 assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 03 del 2006;
- c. con il Decreto Dirigenziale n. 1196 del 24/10/2007, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il su richiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- d. con il Decreto Dirigenziale n. 409 del 19/05/2008, si è provveduto ad impegnare la somma di € 9.900.000,00 sul cap. 2506 UPB 22.84.245 del Bilancio 2008 per il finanziamento dell'intervento di che trattasi;
- e. con il Decreto Dirigenziale n. 363 del 30/04/2012 si è provveduto alla assegnazione definitiva del finanziamento per la somma di € 9.900.000,00, ed alla liquidazione della somma di € 445.500,00 a titolo di acconto (30%) sulla I<sup>ra</sup> rata;
- f. con il Decreto Dirigenziale n. 888 del 27/11/2012 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 1.039.500,00 a titolo di saldo (70%) della I<sup>ra</sup> rata;
- g. con il Decreto Dirigenziale n. 615 del 27/09/2013 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 5.940.000,00 a titolo di II<sup>o</sup>, III<sup>o</sup> e IV<sup>o</sup> rata del finanziamento assentito;
- h. con il Decreto Dirigenziale n. 54 del 04/10/2016 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 1.980.000,00 a titolo di V<sup>o</sup> rata del finanziamento assentito;

## PREMESSO, altresì, che

- a. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti *ratione materiae*, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- e. con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- f. con decreto dirigenziale n. 356 del 28/10/2014, il Dirigente *ratione materiae* ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli – costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma- cod. SU4NA36 (CUP B61108000070002 - Codice SMILE: ID 9) - Soggetto Attuatore Comune di Napoli secondo il seguente quadro economico:
- |                       |                |
|-----------------------|----------------|
| Lavori                | € 8.750.484,69 |
| Spese generali        | € 249.515,62   |
| Iva su spese generali | € 24.951,56    |
| Iva sui lavori        | € 875.048,47   |
| TOTALE                | € 9.900.000,34 |
- g. con il medesimo Decreto è stata individuata la quota a carico del PO FESR Campania 2007/2013 in € 9.625.533,16;

**CONSIDERATO che**

- a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti *ratione materiae* trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
- un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
  - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- b. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

**ATTESO che**

- a. al fine di salvaguardare la certificazione alla Commissione Europea della spesa effettuata anche per l'intervento de quo, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;
- b. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 16/2009 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;
- c. con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla

originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli – costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma"- Codice SU4 – NA36 a favore del Comune di Napoli con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

- d. i lavori sono stati ultimati e collaudati e che, con la nota prot. n. . 975605 del 23/09/2016, il Comune di Napoli, ha trasmesso la documentazione giustificativa della spesa del finanziamento di cui trattasi presentando:

1. schede "C" e "D"
2. copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
3. copia dei mandati di pagamento;
4. copia del Certificato di Collaudo delle Opere;
5. dichiarazione di spesa del beneficiario finale;
6. schede "B" con il quadro finale della spesa sostenuta che si presenta come segue:

Lavori	€ 8.750.484,69
Spese generali	€ 249.515,62
Iva su spese generali	€ 24.951,56
Iva sui lavori	€ 875.048,47
<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.900.000,34</b>

- e. giusto quanto stabilito con il decreto dirigenziale n. 16 del 05.02.2009 e, in particolare, al punto K) del dispositivo, la Regione deve provvedere all'erogazione del saldo del 5% ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione stessa, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, approvata dai competenti organi dell'Ente Attuatore;

#### **PRESO ATTO che**

- a. sulla base della documentazione trasmessa, è possibile determinare il costo finale dell'intervento de quo in € 9.900.000,00;
- b. in favore dell'Ente Attuatore risultano già erogate in acconto, con i Decreti Dirigenziali n. . 363 del 30/04/2012, n. 888 del 27/11/2012, n. 615 del 27/09/2013, n. 54 del 04/10/2016, le prime 5 rate a valere sul FSC per l'importo complessivo di € 9.405.000,00 pari al 95% del finanziamento, resta da erogare il saldo pari ad € 495.000,00;
- c. l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel D.D. n. 200 del 18/03/2009, in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

#### **DATO ATTO, infine**

- a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

<b>PROGETTO/PRESTAZIONE</b>		
<b>Denominazione</b>	<b>CIG</b>	<b>CUP</b>
<i>“Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli – costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma”</i>	— —	CUP B61108000070002

- b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

<b>BENEFICIARIO</b>
---------------------

Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale
Comune di Napoli		Napoli	C.F. 80014890638

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Rit.	Esercizio finanziario
Presente decreto			Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 425 – codice di conto n. 0063533	saldo	€ 495.000,00		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missione	Programma	COF OG	TITOLO	Macro agg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2506	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

#### VERIFICATO

- che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

#### RITENUTO

- a. di dover provvedere ad impegnare sul capitolo 2506 del bilancio 2016 la somma di euro 495.000,00 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 1960/2008;
- b. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Napoli (C.F. 80014890638) l'importo complessivo di € € 495.000,00 a titolo di saldo del finanziamento concesso per l'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli – costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma"- Codice SU4 – NA36;
- c. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Napoli la somma di € 495.000,00 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa che si dispone con il presente provvedimento sul capitolo 2506 del bilancio gestionale 2016, classificazione:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2506	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

**VISTI**

- a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- b. la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- c. la deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- f. la D.G.R. 404/2016;
- g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/09/2016 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1196 del 24/10/2007, affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con il Comune di Napoli per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli – costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma"- Codice SU4 – NA36;
2. di determinare il costo finale di detto intervento in € 9.900.000,00 e in € 495.000,00 la rata di saldo del finanziamento da erogare per i lavori sopra indicati;
3. di impegnare sul capitolo 2506 del bilancio gestionale 2016 la somma di euro 495.000,00 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 1960/2008 assunto con decreto dirigenziale n. 409 del 19/05/2008 sul capitolo 2506 del bilancio 2008;
4. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 214/2003, l'importo di € 495.000,00 titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli – costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma"- Codice SU4 – NA36 in favore del Comune di Napoli (C.F. 80014890638);
5. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Napoli la somma di € 495.000,00, facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa che si dispone con il presente provvedimento sul capitolo 2506 del bilancio gestionale 2016;
6. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Mission e	Program ma	cofo g	Titol o	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Trans az U.E.
2506	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Napoli.

Cavalli



## **Decreto Dirigenziale n. 125 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTI PO FESR 2007/2013 -SCADENZA 31.12.2016 INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA A.P.Q. INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI. PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA VI ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008 PROGETTO MIGLIORAMENTI DEGLI ARREDI URBANI E DELLA SEGNALETICA COD. GR - SA17 COMUNE DI PERTOSA SA PROVVEDIMENTO EROGAZIONE RATA DI SALDO

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Protocollo Aggiuntivo";
- b) che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Miglioramenti degli arredi urbani e della segnaletica" - Cod. GR-SA17 nel Comune di Pertosa (Sa) per un importo complessivo di € 500.00,00 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno 1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;
- c) che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- d) che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;
- e) che con il Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 500.000,00, per il finanziamento dell'intervento in questione;
- f) che con il Decreto Dirigenziale n. 544 del 17.09.2009, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 416.511,17, con contestuale disimpegno della somma di € 83.488,83 quali economie eccedenti il 7% dell'importo aggiudicato così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2009 in base al quadro economico approvato con determina n. 93 del 09.07.2009, come di seguito riportato:

Lavori	€	269.811,50
Oneri	€	21.367,52
<b>Totale</b>	€	<b>291.179,02</b>
S.D.		
Imprevisti	€	18.034,83
Spese gen.	€	45.454,55
Acc. 7%	€	20.382,53
Iva	€	61.842,77
<b>Totale</b>	€	<b>125.332,15</b>
<b>Totale A + B</b>		
Economie	€	83.488,83

- g) che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 544 del 17.09.2009, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 62.476,68, a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;
- h) che con Decreto Dirigenziale n. 651 del 02.11.2009, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 122.173,72, a titolo di 2^ rata e acconto 3^ rata;
- i) che con Decreto Dirigenziale n. 151 del 19.03.2010, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 140.388,80, a titolo di saldo 3^ rata, 4^ rata e acconto 5^ rata;
- j) che con nota n. 2922 del 02.12.2009, acquisita al protocollo regionale al n. 1087450 del 16.12.2009 ha trasmesso copia della Determina n. 129 del 02.12.2009 di "Rettifica rimodulazione quadro economico successivo alle operazioni di gara" tenuto conto che la sommatoria delle voci componenti le somme a disposizione del suesposto quadro economico rimodulato post-gara, per

mero errore è stata riportata in € 125.332,15 invece dell'effettiva somma pari a € 145.714,68, per cui il quadro economico post-gara risulta essere così rettificato:

Lavori	€	269.811,50
Oneri	€	21.367,52
<b>Totale</b>	€	<b>291.179,02</b>
S.D.		
Imprevisti	€	18.034,83
Spese gen.	€	37.878,79
Acc. 7%	€	20.382,53
Iva sui lavori	€	58.235,81
Iva su spese		7.575,76
<b>Totale</b>	€	<b>145.714,68</b>
<b>Totale A + B</b>	€	<b>436.893,70</b>
Economie		63.106,30

- k) che con determina n. 44 del 21.06.2010, acquisita al protocollo della regione al n. 6498504 del 30.08.2011, è stata approvata la perizia di variante riportante il seguente quadro economico:

<b>Totale</b>	€	<b>323.164,48</b>
S.D.		
Imprevisti	€	3.034,83
Spese gen.	€	37.878,79
Acc. 7%	€	0,00
Iva sui lavori	€	64.632,90
Iva sui imprevisti		606,96
Iva su spese		7.575,76
<b>Totale</b>	€	<b>113.729,24</b>
<b>Totale A + B</b>	€	<b>436.893,72</b>

- l) che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- m) che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- n) che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- o) che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti razione materiae, individuati con DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di

ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- p) che con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- q) che con decreto dirigenziale n. 30 del 23 febbraio 2015, il dirigente *ratione materiae* ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Miglioramenti degli arredi urbani e della segnaletica" (CUP I99D08000070002), attuato dal Comune di Pertosa, per l'importo di € 436.893,70, di cui € 349.414,82 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 87.478,88 a valere sul FSC 2000/06, in base al seguente quadro economico post- gara rettificato (D.D. n. 86/2013):

Lavori	€	269.811,50
Oneri	€	21.367,52
<b>Totale</b>	€	<b>291.179,02</b>
S.D.		
Imprevisti	€	18.034,83
Spese gen.	€	45.454,55
Acc. 7%	€	20.382,53
Iva	€	61.842,77
<b>Totale</b>	€	<b>145.714,68</b>
<b>Totale A + B</b>	€	<b>436.893,70</b>
Economie		63.106,30

- r) che l'importo complessivamente erogato, al Comune di Pertosa per l'intervento "Miglioramenti degli arredi urbani e della segnaletica" – Cod. GR-SA17 ammonta, pertanto, a € 325.039,20;
- s) che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento

## CONSIDERATO

- a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti *ratione materiae* trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
- un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
  - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- b. che con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art.

4 , comma 2 lett. della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

### ATTESO

- a. che in ottemperanza al disposto deliberativo sopracitato, al fine di salvaguardare la certificazione della spesa effettuata, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 approvati dalla Commissione Europea;
- b. che riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;
- c. che i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di Pertosa ha trasmesso, con nota n. 1011 del 08.08.2016 e acquisita al protocollo regionale al n. 555888 del 12.08.2016, per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008;
- d. che il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedurali ... costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione";
- e. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;
- f. in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 436.893,70, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 431.597,38, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

		Q.E. Finale	Spese rendicontate
Lavori	€	323.164,48	323.164,48
<b>Totale</b>	€	<b>323.164,48</b>	<b>323.164,48</b>
S.D.			
Imprevisti	€	3.034,83	0,00
Spese gen.	€	37.878,79	36.500,00
Acc. 7%	€	0,00	0,00
Iva sui lavori	€	64.632,90	64.632,90
Iva sui imprevisti		606,96	0,00
Iva su spese		7.575,76	7.300,00
<b>Totale</b>	€	<b>113.729,24</b>	<b>108.432,90</b>
<b>Totale A + B</b>	€	<b>436.893,72</b>	<b>431.597,38</b>

**DATO ATTO CHE** con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Miglioramenti degli arredi urbani e della segnaletica" (CUP I99D08000070002) del Comune di Pertosa, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

### RILEVATO

- a. che in base alla rendicontazione trasmessa dal comune di Pertosa, con la citata nota n. 1011/2016 il quadro economico finale si è assestato in € 431.597,38 con una rata di saldo da erogare pari a € 106.558,18 e un residuo, rispetto al finanziamento assentito, pari a € 5.296,32 da disimpegnare;
- b. che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 106.558,18 a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Miglioramenti degli arredi urbani e della segnaletica" a titolo di saldo del finanziamento concesso;
- c. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
Miglioramenti degli arredi urbani e della segnaletica	_____	I99D08000070002

- d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Pertosa	Via S. Maria	Pertosa	83002370654

- e. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
provvedimento impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Rit.	Esercizio finanziario
DGR n. 5 del 2016	152/2016		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0304810	Saldo	20.382,53		2016
Presente decreto					86.175,65		

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro agg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

**VERIFICATO**

- a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

**RITENUTO**

- a. di dover provvedere ad impegnare sul capitolo 2512 del bilancio 2016 la somma di euro 86.175,65 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 6550/2008;
- b. dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Pertosa (C.F. 83002370654) l'importo complessivo di € 106.558,18, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Miglioramenti degli arredi urbani e della segnaletica";
- c. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Pertosa la somma di € 106.558,18 facendo gravare il rinveniente onere, quanto ad euro 20.382,53 sull'impegno di spesa n. 152/2016 assunto con DGR n. 5/2016 ed euro 86.175,65 sull'impegno di spesa che si dispone con il presente decreto sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016, classificazione:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- d. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

**VISTI**

- a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- b. la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- c. la deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- f. la D.G.R. 404/2016;
- g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di determinare in € 431.597,38 il finanziamento finale dell'intervento "Miglioramenti degli arredi urbani e della segnaletica" con un'economia di € 5.296,32 rispetto all'importo di € 436.893.71 previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Protocollo Aggiuntivo" sottoscritto in data 01.08.2008;
2. di disimpegnare la somma di € 5.296,32 a valere sull'impegno n. 6550/2008 assunto con Decreto n. 260 del 11/12/2008 sul capitolo 2512 del bilancio dell'anno 2008;

3. di impegnare sul capitolo 2512 del bilancio 2016 la somma di euro 86.175,65 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 6550/2008 assunto con Decreto n. 260 del 11/12/2008 sul capitolo 2512 del bilancio dell'anno 2008;
4. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2007, l'importo di € 106.558,18 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Miglioramenti degli arredi urbani e della segnaletica", in favore del Comune di Pertosa (CUP I99D08000070002);
5. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Pertosa la somma di € 106.558,18 facendo gravare il rinveniente onere, quanto ad euro 20.382,53 sull'impegno di spesa n. 152/2016 assunto con DGR n. 5/2016 ed euro 86.175,65 sull'impegno di spesa che si dispone con il presente decreto sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016;
6. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
8. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
9. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al Comune di Pertosa (Sa).

Cavalli



## **Decreto Dirigenziale n. 126 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTI PO FESR 2007/2013 - SCADENZA 31.12.2016 INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. A.P.Q. INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI. PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA VI ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008 PROGETTO LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE AREE LIMITROFE A SERVIZIO DEL CENTRO SOCIALE POLIVALENTE COD. GR-SA18 COMUNE DI POLLA SA PROVVEDIMENTO DI EROGAZIONE RATA DI SALDO

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Protocollo Aggiuntivo";
- b) che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente" - Cod. GR-SA18 nel Comune di Polla (Sa) per un importo complessivo di € 588.840,68 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno 1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;
- c) che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- d) che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;
- e) che con il Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 588.840,68, per il finanziamento dell'intervento in questione;
- f) che con il Decreto Dirigenziale n. 381 del 09.06.2009, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 471.863,62 così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2009 in base al quadro economico approvato con determina n. 66 del 20.04.2009, come di seguito riportato:

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	302.068,19
	<b>Totale Lavori</b>	<b>302.068,19</b>
	<u>Somme a disposizione</u>	
	Allacci	15.000,00
	Imprevisti	6.285,34
	Accantonamento 7%	21.144,77
	Spese Generali e Tecniche	55.020,40
	Espropri	26.891,00
	Iva lavori	30.206,82
	Iva allacci	1.500,00
	Iva imprevisti	628,53
	Iva acc. 7%	2.114,48
	Iva spese	11.004,09
	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>169.795,43</b>
	<b>Totale costo progetto</b>	<b>471.863,62</b>

- g) che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 381 del 09.06.2009, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 70.779,54 a titolo di 1<sup>a</sup> rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;

- h) che con il Decreto Dirigenziale n. 507 del 02.12.2010, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 94.372,72 a titolo di 2<sup>a</sup> rata del finanziamento assentito;
- i) che con il Decreto Dirigenziale n. 137 del 16.06.2011, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 94.372,72 a titolo di 3<sup>a</sup> rata del finanziamento assentito;
- j) che con il Decreto Dirigenziale n. 565 del 25.09.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 94.372,72 a titolo di 4<sup>a</sup> rata del finanziamento assentito;
- k) che con delibera di Giunta Comunale n. 94 del 18.07.2013, acquisita al protocollo della regione al n. 566131 del 05.08.2013, è stata approvata la perizia di variante riportante il seguente quadro economico:

	Quadro Economico post gara	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	320.753,18
	<b>Totale Lavori</b>	<b>320.753,18</b>
	<u>Somme a disposizione</u>	
	Allacci	15.000,00
	Imprevisti	6.285,34
	Accantonamento 7%	0,00
	Spese Generali e Tecniche	55.020,40
	Espropri	26.891,00
	Iva lavori	32.075,32
	Iva allacci	0,00
	Iva imprevisti	628,53
	Iva acc. 7%	0,00
	Iva spese	11.004,08
	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>146.904,67</b>
	<b>Totale costo progetto</b>	<b>467.657,85</b>

- l) che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- m) che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- n) che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- o) che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti razione materiae, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- p) che con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti razione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura

dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- q) che con decreto dirigenziale n. 50 del 25 febbraio 2015, il dirigente *ratione materiae* ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente" (CUP E45D08000030002), attuato dal Comune di Polla, per l'importo di € 467.657,85, di cui € 332.275,01 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 135.382,84 a valere sul FSC 2000/06

Quadro Economico variante	Importo (€)
Lavori + oneri della sicurezza	320.753,18
<b>Totale Lavori</b>	<b>320.753,18</b>
<u>Somme a disposizione</u>	
Allacci	15.000,00
Imprevisti	6.285,34
Accantonamento 7%	0,00
Spese Generali e Tecniche	55.020,40
Espropri	26.891,00
Iva lavori	32.075,32
Iva allacci	0,00
Iva imprevisi	628,53
Iva acc. 7%	0,00
Iva spese	11.004,09
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>146.904,68</b>
<b>Totale costo progetto</b>	<b>467.657,86</b>

- r) che con decreto dirigenziale n. 305 del 09.07.2015 il dirigente *ratione materiae* ha provveduto a riconoscere al Comune di Polla la somma di € 43.927,60, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- s) che con decreto dirigenziale n. 841 del 15.12.2015 il dirigente *ratione materiae* ha provveduto a riconoscere al Comune di Polla la somma di € 48.519,00 quale anticipazione per la realizzazione dell'intervento;
- t) che l'importo complessivamente erogato, al Comune di Polla per l'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente" - Cod. GR-SA18 ammonta, pertanto, a € 446.344,30;
- u) che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento;

## CONSIDERATO

- a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti *ratione materiae* trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:

- un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
  - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- b. che con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4 , comma 2 lett. della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

### **ATTESO**

- a. che in ottemperanza al disposto deliberativo sopracitato, al fine di salvaguardare la certificazione della spesa effettuata, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;
- b. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore
- c. i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di Polla ha trasmesso, con nota pec del 18.11.2015 per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008;
- d. il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedurali ... costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione";
- e. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;
- f. in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 471.863.62, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 446.802,30, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

	Quadro Economico variante	Importo (€)
	Lavori + oneri della sicurezza	320.753,18
	<b>Totale Lavori</b>	<b>320.753,18</b>
	<u>Somme a disposizione</u>	
	Allacci	2.698,34
	Imprevisti	6.285,34
	Accantonamento 7%	0,00
	Spese Generali e Tecniche	55.020,40
	Espropri	21.872,33
	Iva lavori	32.703,85
	Iva allacci	539,67
	Iva acc. 7%	0,00
	Iva spese	6.929,19
	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>126.049,12</b>
	<b>Totale costo progetto</b>	<b>446.802,30</b>

**DATO ATTO CHE** con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente" del Comune di Polla, (CUP E45D08000030002) con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

#### RILEVATO

- che in base alla rendicontazione trasmessa dal comune di Polla, il quadro economico finale si è assestato in € 446.802,30 con una rata di saldo da erogare pari a € 458,30 e un residuo, rispetto al finanziamento assentito, pari a € 25.061,32 da disimpegnare;
- che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 458,00 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente" e un residuo, rispetto al finanziamento concesso;
- che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente	_____	E45D08000030002

- che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Polla	Via Strade delle Monache	Polla	83002060651

e. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Delibera impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Rit.	Esercizio finanziario
221/2015	1356 del 2015		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0185672	Saldo	458,00		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missione	Programma	COF OG	Titolo	Macro agg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

#### VERIFICATO

- che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

#### RITENUTO

- di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Polla (C.F. 83002060651) l'importo complessivo di € 458,00, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente";
- di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Polla la somma di € 458,00 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1356/2015 assunto con DGR n. 221/2016 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2015, classificazione:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

**VISTI**

- a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- b. la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- c. la deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- f. la D.G.R. 404/2016;
- g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di determinare in € 446.802,30 il finanziamento finale dell'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente" con un'economia di € 25.061,32 rispetto all'importo di € 471.863,62 previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialità" per la raccolta differenziata. VI Protocollo Aggiuntivo" sottoscritto in data 01.08.2008;
2. di disimpegnare la somma complessiva di € 117.507,92, di cui euro 23.593,20 a valere sull'impegno n. 6550/2008 assunto con Decreto n. 260 del 11/12/2008 sul capitolo 2512 del bilancio 2008 ed euro 93.914,72 a valere sull'impegno n. 1356/2015 assunto con DGR n. 221 del 05/05/2015 sul capitolo 2512 del bilancio 2015;
3. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2007, l'importo di € 458,00 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di completamento delle aree limitrofe a servizio del centro sociale polivalente" ( CUP E45D08000030002)
4. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Polla la somma di € 458,00 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1356/2015 assunto con DGR n. 221/2016 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2015;
5. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
7. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al Comune di Polla (Sa).

## Cavalli



## **Decreto Dirigenziale n. 127 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

Completamenti PO FESR 2007/2013 - Scadenza 31.12.2016 Intesa Istituzionale di Programma. A.P.Q. Infrastrutture per i Sistemi Urbani. Premialita' per la raccolta differenziata VI Atto Integrativo sottoscritto in data 01.08.2008 Progetto Restauro e riqualificazione santuario San Michele II^ lotto Cod. GR - SA10 Comune di Fisciano Sa Provvedimento di erogazione rata di saldo

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Protocollo Aggiuntivo";
- b. che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto" - Cod. GR-SA 10 nel Comune di Fisciano (Sa) per un importo di € 535.000,00 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno 1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006, il cui importo complessivo ammonta a € 550.000,00 con quota parte di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore pari a € 15.000,00;
- c. che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- d. che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;
- e. che con il Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 535.000,00, per il finanziamento dell'intervento in questione;
- f. che con il Decreto Dirigenziale n. 296 del 24.04.2012, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 410.996,29, così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2009 in base al quadro economico approvato con determina n. 433 del 19.10.2010, come di seguito riportato:

Quadro economico post - gara	Importo
Lavori + oneri della sicurezza	285.927,71
<b>Totale Lavori</b>	<b>285.927,71</b>
 <u>Somme a disposizione</u>	
Imprevisti	11.750,57
Accantonamento 7%	20.014,94
Spese Generali e Tecniche	52.257,32
Iva lavori	28.592,78
Iva su Spese	10.451,47
Iva su Accant. 7%	2.001,49
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>125.068,57</b>
 <b>Totale costo progetto</b>	 <b>410.996,28</b>

- g. che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 296 del 24.04.2012 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 18.494,83 a titolo di acconto sulla 1^ rata del finanziamento assentito;
- h. che con Decreto Dirigenziale n. 899 del 28.11.2012 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 43.154,61 a titolo di saldo della 1^ rata del finanziamento assentito;
- i. che con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 01.05.2012 è stata approvata la perizia di variante acquisita al protocollo della regione al n. 178638 del 11.03.2013 riportante il seguente quadro economico:

Quadro economico post - gara	Importo
Lavori + oneri della sicurezza	291.782,89
<b>Totale Lavori</b>	<b>291.782,89</b>
<u>Somme a disposizione</u>	
Imprevisti	11.750,57
Accantonamento 7%	14.159,76
Spese Generali e Tecniche	52.257,32
Iva lavori	29.178,29
Iva su Spese	10.451,47
Iva su Accant. 7%	1.415,98
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>119.213,39</b>
<b>Totale costo progetto</b>	<b>410.996,28</b>

- j. che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- k. che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- l. che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- m. che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti razione materiae, individuati con DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- n. che con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti razione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- o. che con decreto dirigenziale n. 352 del 28 ottobre 2014, il dirigente razione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto" (CUP D44E07000010006), attuato dal Comune di Fisciano
- p. che con decreto dirigenziale n. 664 del 10.12.2015 il dirigente razione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Fisciano la somma di € 212.910,60, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- q. che l'importo complessivamente erogato, al Comune di Fisciano per l'intervento "Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto" - Cod. GR-SA10 ammonta, pertanto, a € 274.560,04;
- r. che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento;

**CONSIDERATO**

- a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
- un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
  - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- b. che con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4 , comma 2 lett. della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

**ATTESO**

- a. che in ottemperanza al disposto deliberativo sopracitato, al fine di salvaguardare la certificazione della spesa effettuata, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;
- b. che riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC, occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;
- c. che i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di Fisciano ha trasmesso, con nota n. 23601 del 31.10.2016 e acquisita al protocollo regionale al n. 724679 del 08.11.2016, per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008 e la determina n. 617 del 04.11.2008 "Impegno spesa per la copertura dell'importo complessivo per l'esecuzione dei lavori di Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto":
- d. che il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedurali ... costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione";
- e. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;
- f. che in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 410.996,28, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 348.837,11, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

	Q.E. Finale	Spese rendic.
Lavori + oneri della sicurezza	291.782,89	274.470,47
<b>Totale Lavori</b>	<b>291.782,89</b>	<b>274.470,47</b>
<u>Somme a disposizione</u>		
Imprevisti	11.750,58	0,00
Accantonamento 7%	14.159,76	0,00
Spese Generali e Tecniche	52.257,32	38.856,81
Iva lavori	29.178,29	27.447,05
Iva su Spese	10.451,47	8.062,78
Iva su Accant. 7%	1.415,98	0,00
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>119.213,40</b>	<b>74.366,64</b>
<b>Totale costo progetto</b>	<b>410.996,29</b>	<b>348.837,11</b>

**DATO ATTO CHE** con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto" del Comune di Fisciano, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

#### RILEVATO

- che in base alla rendicontazione trasmessa con la citata nota n. 23601/2016 è possibile liquidare al Comune di Fisciano la somma di € 74.277,07 a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto" (CUP D44E07000010006);
- che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 74.277,07 a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto" a titolo di saldo del finanziamento concesso;
- che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto	_____	D44E07000010006

- che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Fisciano	Piazza Umberto I°	Fisciano	00267790657

- che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Delibera impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/documento equipollenti	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Rit.	Esercizio finanziario
221/2015	1335 del 2015		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0071530	Saldo	74.277,07		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macro agg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

**VERIFICATO**

- che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

**RITENUTO**

- di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Fisciano (C.F. 00267790657) l'importo complessivo di € 74.277,07, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto";
- di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Fisciano la somma di € 74.277,07 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1335/2015 assunto con DGR n. 221/2016 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2015, classificazione:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

**VISTI**

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;

- b. la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- c. la deliberazione di G.R n. 52 del 15 febbraio 2016;
- d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- f. la D.G.R. 404/2016;
- g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

### DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di determinare in € 348.837,11 il finanziamento finale dell'intervento "Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto" con un'economia di € 62.159,17 rispetto all'importo di € 410.996,28 previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Protocollo Aggiuntivo" sottoscritto in data 01.08.2008;
2. di disimpegnare la somma di € 275.069,77, di cui euro 102.749,06 a valere sull'impegno n. 1335/2008 assunto sul capitolo 2512 del bilancio dell'anno 2008 con DD 260/2008 ed euro 172.320,71 a valere sull'impegno n. 1352/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul bilancio 2015;
3. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2007, l'importo di € 74.277,07 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Restauro e riqualificazione Santuario San Michele II^ lotto", in favore del Comune di Fisciano ( CF 00267790657);
4. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Fisciano la somma di € 74.277,07 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1352/2015 assunto con DGR n. 221/2016 sul capitolo 2488 del bilancio gestionale 2015;
5. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Program ma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
7. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al Comune di Fisciano (Sa).

Cavalli





## **Decreto Dirigenziale n. 128 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

Completamenti PO FESR 2007/2013 - Scadenza 31.12.2016 Intesa Istituzionale di Programma. A.P.Q. Infrastrutture per i Sistemi Urbani. Premialita' per la raccolta differenziata VI Atto Integrativo sottoscritto in data 01.08.2008 Progetto Riqualificazione sala storica ex cinema Teatro Colosseo Cod. GR-AV02 Comune di Baiano Av Provvedimento di erogazione rata di saldo

**IL DIRIGENTE****PREMESSO**

- a. che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata";
- b. che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Riqualficazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo" - Cod. GR-AV02 nel Comune di Baiano (Av) per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;
- c. che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008, sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- d. che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 3.000.000,00, per il finanziamento dell'intervento in questione;
- f. che con il Decreto Dirigenziale n. 124 del 15.06.2011, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 2.661.011,50, così rideterminato secondo i criteri di cui al Decreto Dirigenziale n. 15 del 04.09.2009 in base al quadro economico approvato con determina n. 8 del 28.02.2011, come di seguito riportato:

Quadro Economico post gara	Importo (€)
Lavori + oneri della sicurezza	1.982.603,85
<b>Totale Lavori</b>	<b>1.982.603,85</b>
<u>Somme a disposizione</u>	
Imprevisti	7.685,00
Accantonamento 7%	126.165,70
Spese Generali e Tecniche	276.785,83
Iva lavori	198.260,39
Iva su Spese	55.357,17
Iva su imprevisti	1.537,00
Iva su acc. 7%	12.616,57
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>678.407,66</b>
<b>Totale costo progetto</b>	<b>2.661.011,51</b>

- g. che con lo stesso Decreto Dirigenziale n. 124 del 15.06.2011, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 399.151,73, a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;
- h. che con Decreto Dirigenziale n. 233 del 23.04.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 159.660,69 a titolo di acconto della 2^ rata;
- i. che con Decreto Dirigenziale n. 904 del 28.11.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 220.193,78 a titolo di ulteriore acconto della 2^ rata;

- j. che con Decreto Dirigenziale n. 621 del 27.09.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 152.347,83 a titolo di saldo della 2<sup>a</sup> rata;
- k. che con Decreto Dirigenziale n. 667 del 08.10.2013, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 532.202,30 a titolo di 3<sup>a</sup> rata;
- l. che con determina n. 4 del 14.05.2014, acquisita al protocollo della regione al n. 331984 del 14.05.2014, è stata approvata la perizia di variante riportante il seguente quadro economico:

Quadro Economico di variante	Importo (€)
Lavori + oneri della sicurezza	2.108.769,55
<b>Totale Lavori</b>	<b>2.108.769,55</b>
<u>Somme a disposizione</u>	
Imprevisti	7.685,00
Accantonamento 7%	0,00
Spese Generali e Tecniche	276.785,83
Iva lavori	210.876,96
Iva su Spese	55.357,17
Iva su imprevisti	1.537,00
Iva su acc. 7%	0,00
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>552.241,96</b>
<b>Totale costo progetto</b>	<b>2.661.011,51</b>

- m. che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- n. che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- o. che con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- p. che con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti razione materiae, individuati con DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- q. che con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti razione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- r. che con decreto dirigenziale n. 385 del 03 novembre 2014, il dirigente razione materiae ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/13

l'intervento "Riqualficazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo" (CUP C52D08000020001), attuato dal Comune di Baiano, per l'importo di € 2.661.011,51, di cui € 2.180.864,24 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 480.147,27 a valere sul FSC 2000/06

Quadro Economico post gara	Importo (€)
Lavori + oneri della sicurezza	1.923.728,85
<b>Totale Lavori</b>	<b>1.982.603,85</b>
<u>Somme a disposizione</u>	
Imprevisti	7.685,00
Accantonamento 7%	126.165,70
Spese Generali e Tecniche	276.785,83
Iva lavori	198.260,39
Iva su Spese	55.357,17
Iva su imprevisti	1.537,00
Iva su acc. 7%	12.616,57
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>678.407,66</b>
<b>Totale costo progetto</b>	<b>2.661.011,51</b>

- s. che con decreto dirigenziale n. 476 del 17.12.2014 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Baiano la somma di € 265.878,22, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- t. che con decreto dirigenziale n. 933 del 22.12.2015 il dirigente ratione materiae ha provveduto a riconoscere al Comune di Baiano la somma di € 691.582,41, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;
- u. che l'importo complessivamente erogato, al Comune di Baiano per l'intervento "Riqualficazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo" - Cod. GR-AV02 ammonta, pertanto, a € 2.421.016,96;
- v. che a rendicontazione finale resta da erogare il saldo del finanziamento;

## CONSIDERATO

- a. che con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti ratione materiae trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
  - un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
  - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- b. che con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art.

4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

#### ATTESO

- a. che in ottemperanza al disposto deliberativo sopracitato, al fine di salvaguardare la certificazione della spesa effettuata, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;
- b. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;
- c. che i lavori sono stati ultimati e che il Soggetto Attuatore, Comune di Baiano ha trasmesso, con nota n. 7496 del 17.11.2016, acquisita al protocollo regionale al n. 779334 del 29.11.2016, per la chiusura dell'intervento, tutta la documentazione prevista dal citato Decreto Dirigenziale n. 15/2008;
- d. che il medesimo Decreto Dirigenziale n. 15/2008, alla lettera M, prevede che "gli ulteriori importi che risultino disponibili a seguito di economie realizzate nelle varie fasi procedurali ... costituiranno elemento di detrazione in sede di chiusura dei conti con la Regione e saranno oggetto di riprogrammazione";
- e. che l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;
- f. che in base alla rendicontazione finale, a fronte dell'assegnazione definitiva di € 2.661.011,50, l'intervento è stato realizzato con un costo complessivo di € 2.651.789,51, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:

	Q.E. finale	Spese rend.
Lavori + oneri della sicurezza	1.923.728,85	2.108.769,55
<b>Totale Lavori</b>	<b>1.982.603,85</b>	<b>2.108.769,55</b>
<u>Somme a disposizione</u>		
Imprevisti	7.685,00	0,00
Accantonamento 7%	126.165,70	0,00
Spese Generali e Tecniche	276.785,83	276.785,83
Iva lavori	198.260,39	210.876,96
Iva su Spese	55.357,17	55.357,17
Iva su imprevisti	1.537,00	0,00
Iva su acc. 7%	12.616,57	0,00
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>678.407,66</b>	<b>543.019,96</b>
<b>Totale costo progetto</b>	<b>2.661.011,51</b>	<b>2.651.789,51</b>

**DATO ATTO CHE** con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Riqualificazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo" (CUP C52D08000020001) del Comune di Baiano, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

**RILEVATO**

- a. che in base alla rendicontazione trasmessa con la citata nota n. 7496/2016 è possibile liquidare al Comune di Baiano la somma di € 230.772,55 a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Riqualficazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo" (CUP C52D08000020001);
- b. che risulta, pertanto, da liquidare la somma di € 230.772,55, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Riqualficazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo"; con una economia programmatica rispetto al finanziamento assentito, pari € 9.221,99;

**RILEVATO** che

- a. gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
Riqualficazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo	_____	C52D08000020001

- b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Baiano	Piazza F. Napolitano	Baiano	00245240643

- c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Delibera impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollent e	Modalità di pagamento	Causale pagame nto	Importo	Rit.	Esercizio finanziari o
221/2015	1344 del 2015		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 420 e cod. conto di tesoreria n. 0304523	Saldo	230.772,55		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missi one	Progra mma	COF OG	Tito lo	Macro agg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestion ale)	Cod. Transaz U.E.

2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8
------	----	----	------	---	-----	----------------	---------	------	---

**VERIFICATO**

- che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

**RITENUTO**

- di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Baiano (C.F. 00245240643) l'importo complessivo di € 230.772,55, a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Riquilificazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo";
- di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Baiano la somma di € 230.772,55 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1344/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2015, classificazione:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

**VISTI**

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la D.G.R. 404/2016;
- la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di determinare in € 2.651.789,51 il finanziamento finale dell'intervento "Riquilificazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo" con un'economia programmatica di € 9.221,99 rispetto all'importo di € 2.661.011,50 previsto dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata. VI Protocollo Aggiuntivo" sottoscritto in data 01.08.2008;
- di disimpegnare la somma complessiva di € 966.682,62, di cui euro 301.429,75 a valere sull'impegno n. 1344/2015 assunto con DGR n. 221 del 05/05/2015 sul capitolo 2512 del bilancio

dell'anno 2015 ed euro 665.252,87 a valere sull'impegno n. 6550/2008 assunto con Decreto n. 260 del 11/12/2008 sul capitolo 2512 del bilancio 2008;

3. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2007, l'importo di € 230.772,55 a titolo di saldo del finanziamento concesso all'intervento "Riqualficazione sala storica ex Cinema Teatro Colosseo" ( CUP C52D08000020001);
4. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Baiano la somma di € 230.772,55 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1344/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2488 del bilancio gestionale 2015;
5. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
7. di ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
8. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Baiano (Av).

Cavalli



## **Decreto Dirigenziale n. 128 del 13/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO CODICE A/45. IMPRESA HOTEL NAPOLI CENTRO S.R.L.. RETTIFICA D.D. N. 87 DEL 22/09/2016 E RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO EROGABILE.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che la società Napoli Centro s.r.l. con istanza presentata alla Regione Campania in data 26.07.2006 chiedeva di essere ammessa a beneficiare delle agevolazioni previste dal bando pubblico a favore delle PMI turistiche dei Progetti Integrati a vocazione turistica ai sensi della misura 4.5 – Azione A del P.O.R. Campania 2000-2006, con Decreto dirigenziale n. 63 del 16 maggio 2006, presentando un progetto (codice A/45) che prevedeva un investimento complessivo pari ad €. 2.978.628,00;
- b. che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 375/2009 assumeva le proprie determinazioni sulla domanda predetta, decurtando in maniera sensibile le spese ammesse a finanziamento ed ammettendo alle agevolazioni un importo complessivo pari ad €. 1.984.058,95;
- c. che avverso il Decreto Dirigenziale n. 375/2009 ed avverso le determinazioni ivi contenute, la società ha presentato ricorso al TAR per la Campania, sede di Napoli – Sez. III<sup>^</sup>, assunto al numero di R.G. 6589/2009;
- d. che all’esito del contenzioso, con sentenza n. 3334 del 26.06.2013, poi passata in cosa giudicata, il T.A.R. campano ha parzialmente accolto il suindicato ricorso e, per l’effetto, ha annullato l’impugnata determinazione dirigenziale n. 375 del 27.07.2009 per difetto di motivazione delle decurtazioni agli importi ammessi alle agevolazioni, operate in danno della società;
- e. che l’ UOD 51.01.12 non è venuta a conoscenza di detta sentenza fino a quando non è pervenuto riscontro all’ invio dell’atto d’impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo (prot. n. 2016-0038106 del 20.01.2016) a firma del Dirigente dell’Unità Operativa Dirigenziale “Sviluppo dell’Offerta Turistica – Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo” - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, con la quale la Regione Campania ha comunicato alla società di aver approvato il programma proposto dalla società **“(…) con decreto dirigenziale n. 375 del 27.07.2009”**, quindi menzionando il medesimo decreto che era stato annullato con la citata sentenza del TAR della Campania;
- f. che, infatti, la società, ha sottoscritto l’atto d’impegno, comunicando
- g. la sua volontà di accedere alle agevolazioni de quibus, ma ha apposto espressa riserva in merito agli importi in esso indicati, rinviando alle decisioni che sarebbero seguite alla proposizione di un giudizio innanzi al Tar di Napoli per l’ottemperanza della sentenza n. 3334 del 26.06.2013;
- h. che, conseguentemente, la società ha presentato al TAR nuovo ricorso (R.G. 1189/2016 – Sez. III<sup>^</sup>) per l’ottemperanza della sentenza n. 3334 del 26.06.2013 nonché per la declaratoria di nullità/annullamento della nota di cui al punto che precede in quanto elusiva del giudicato formatosi sulla ridetta sentenza; nel giudizio si è costituita la Regione Campania;
- i. che a seguito della instaurazione del giudizio di ottemperanza la Regione Campania ha emanato il Decreto Dirigenziale n. 21 del 29.03.2016 – Dip. 51 – Direzione G. 1 – Unità O.D. 12, avente ad oggetto “*POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63/2009. Prog. codice A/45. Impresa Hotel Napoli Centro s.r.l. con sede in Napoli. Rideterminazione contributo assegnato con D.D. n. 375/2009*” a firma dell’Arch Grassia, con il quale, in ottemperanza alla ridetta sentenza amministrativa n. 3334 del 26.06.2013, è stato rideterminato in €. 2.318.081,00 l’importo del progetto della società ammesso alle agevolazioni di che trattasi, alla stregua di una rinnovata istruttoria per ogni singola voce che attiene all’investimento programmato;
- j. che avverso detto ultimo Decreto Dirigenziale n. 21 del 29.03.2016 la società ha proposto motivi aggiunti nel giudizio RG 1189/2016, censurando alcune voci per le quali la Regione Campania ha operato tagli agli importi proposti a contributo, in quanto ritenuti illegittimi;

- k. che, successivamente, la Regione Campania ha emanato un'ulteriore Decreto Dirigenziale n. 87 del 22.09.2016 Dip. 51 – Direzione G. 1 – Unità O.D. 12, sempre a firma dell'Arch. Grassia, con il quale l'importo ammesso a contributo con il precedente Decreto è stato ulteriormente ridotto ad €. 1.065.250,00 per effetto della decurtazione della spesa prevista nell'investimento per attrezzature ed arredi da €. 315.802,00 ad €. 128.222,50, adducendo quale motivo la circostanza che la medesima ditta fornitrice delle attrezzature e degli arredi, come indicata dalla società nel programma di investimento, avrebbe fornito su richiesta della Regione un listino prezzi con importi inferiori a quelli che erano stati indicati dalla società in sede di domanda di accesso alle agevolazioni;
- l. che, anteriormente alla Camera di Consiglio del 27.09.2016, fissata dal TAR di Napoli per la discussione del cennato ricorso RG 1189/2016, la Regione Campania ha depositato agli atti del giudizio una relazione del Dirigente dell'Unita Operativa Dirigenziale "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", Arch. Grassia, prot. n. 2016.0621927 del 23.09.2016 nella quale oltre ad essere indicate le ragioni delle decurtazioni operate con il DD n. 21 del 29.03.2016, si fa cenno ad un'ulteriore decurtazione dell'importo ammesso alle agevolazioni, relativamente ad alcune voci relative ad Opere Murarie per la realizzazione di una "scavo di sottofondazione", con rideterminazione delle somme ammesse da €. 107.608,74 in €. 46.786,41; tale decurtazione, tuttavia, non è stata trasfusa nel DD n. 87/2016;
- m. che nella Camera di Consiglio del 27.09.2016 i rispettivi legali delle parti in contesa, avv. Giovanni Sellitto per la società e Avv. Almerina Bove per la Regione, a fronte del protrarsi della vicenda e della necessità di addivenire ad una determinazione definitiva sulle somme ammesse alle agevolazioni de quibus, anche al fine di consentire il celere avvio dell'investimento da parte della società che ha – nelle more – stipulato accordi con appaltatori e fornitori vari, hanno assunto l'impegno innanzi al Collegio di risolvere le questioni ancora aperte in via bonaria, così da pervenire ad una nuova decretazione regionale condivisa dalle parti; il tutto, prima che venga fissata l'Udienza Pubblica per la discussione del merito del ricorso;
- n. che, successivamente, il TAR campano ha pubblicato la sentenza non definitiva n. 4840/2016 con la quale, dandosi atto della cessazione della materia del contendere quanto alla domanda di ottemperanza, ha rimesso la causa sul ruolo per la trattazione dell'impugnazione proposta con i motivi aggiunti;
- o. che, a seguito di incontri tra le parti, anche a mezzo dei rispettivi legali, è emersa la necessità di una nuova Decretazione regionale che riporti tutte le determinazioni relative a tutte le singole voci di spesa dell'investimento proposto a contributo dalla società, allo stato frammentate in differenti Decreti Dirigenziali e nella relazione prodotta nel giudizio innanzi al TAR, con l'inclusione della decurtazione di cui alla relazione dirigenziale a firma dell'arch. Grassia prot. n. 2016.0621927 del 23.09.2016, relativa alle voci del CME originario 14 e 15, sostituite dai NP R01.10.30b, R01.10.40b e R01.20.40b, con riferimento al "sovrapprezzo" R.01.10.20.b, con la rettifica dell'importo precedentemente ammesso di €. 107.608,74 in €. 46.786,41;
- p. che, al fine di pervenire alla redazione di un decreto che raccoglie tutte le valutazioni fatte in fasi successive in merito al programma d'investimento proposto dall'impresa Hotel Napoli Centro s.r.l., sono state ulteriormente esaminate le spese previste e definite quelle ammissibili, come si evince dal prospetti di seguito riportato;
- q. che, pertanto, le parti hanno convenuto che la nuova decretazione regionale, quanto agli importi ammessi alle agevolazioni per le singole Categorie di spesa, sia la seguente:

**Quadro riepilogativo delle spese ammissibili**

<b>Categorie di spesa</b>	<b>Importo finale €</b>
a) progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie	153.659,77
b1) acquisto suolo aziendale	0,00
b2) acquisto immobili	500.000,00
c) opere murarie	1.280.000,00
d) impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza	
e) macchinari, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	128.222,50
f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.061.882,27</b>

**Contributo 50% dell'investimento €****1.030.941,15**

- r. che le parti hanno altresì convenuto che la società Hotel Napoli Centro s.r.l. assumerà formalmente e ad ogni effetto di legge l'impegno di rinunciare al giudizio pendente innanzi al TAR della Campania, Napoli, Sez. III, R.G. 1189/2016 e, comunque ad ogni domanda contenuta nel ricorso introduttivo e nei motivi aggiunti; all'uopo, a seguito della sottoscrizione della presente la società, a mezzo del proprio legale, provvederà a depositare presso la Segreteria del TAR di Napoli la propria rinuncia al giudizio;
- s. che, inoltre, la società Hotel Napoli Centro s.r.l., nel confermare la propria accettazione del contributo in parola, già espresso formalmente sull'atto di impegno ed accettazione delle ridette agevolazioni con la nota assunta al protocollo della Regione Campania n. 146801 della UOD 51.01.12, assume l'impegno di rinunciare alla riserva ivi apposta "in relazione agli esiti del ricorso in ottemperanza alla sentenza del TAR Napoli n. 3334/2013, notificata il 27.02.2016".

**PRESO ATTO**

- a. che in data 6/12/2016 è pervenuta al protocollo n. 795615 della UOD 51.01.12 l'istanza con la quale l'impresa Hotel Napoli Centro s.r.l., in virtù di quanto convenuto, chiede che la UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" provveda, previo annullamento del Decreto dirigenziale n. 87/2016, ad emanare un nuovo decreto per la concessione del contributo relativo al progetto codice A/45, che preveda una spesa ammissibile complessiva pari ad € 1.030.941,15 distribuita per le singole macrovoci di spesa come nel prospetto riepilogativo sopra riportato;
- b. che nella stessa nota, sottoscritta anche dall'avv. Giovanni Sellitto, difensore della Hotel Napoli Centro, l'amministratore della società dichiara di impegnarsi a rinunciare, come in effetti rinuncia, ad ogni domanda contenuta nel ricorso introduttivo e nei motivi aggiunti di cui al giudizio pendente innanzi al TAR della Campania, Napoli, Sez. III, R.G. 1189/2016, assumendo contestualmente l'impegno a depositare presso la Segreteria

- del TAR Napoli il relativo atto di rinuncia al giudizio, con compensazione delle spese di giudizio;
- c. che, inoltre, la società Hotel Napoli Centro s.r.l. dichiara di accettare il contributo come determinato in via definitiva col presente provvedimento in € 1.030.941,15 rinunciando alla riserva (*“in relazione agli esiti del ricorso in ottemperanza alla sentenza del TAR Napoli n. 3334/2013, notificata in data 27/02/2016”*) apposta sull'atto d'impegno già assunto al protocollo n. 146801 del 02/03/2016;

#### RITENUTO

- a. di dover prendere atto dell'impegno assunto con la sottoscrizione della nota prot. n. 795615 del 6/12/2016 da parte dell'amministratore della società Hotel Napoli Centro s.r.l. e dall'avv. Giuseppe Sellitto di rinuncia al giudizio pendente innanzi al TAR Campania Napoli Sez. III R.G. 1189/2016 e alla riserva apposta sull'atto di accettazione del contributo prot. 146801/2016;
- b. di dover, conseguentemente, rideterminare in via definitiva, a rettifica del decreto n. 87 del 22/09/2016, l'importo delle spese ammissibili in € 2.061.882,27' e un contributo massimo erogabile di € 1.030.941,15 relativo al progetto codice A/45 dell'impresa Hotel Napoli Centro s.r.l., importi previsti precedentemente nel Decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento n. 375/2009 rispettivamente di € 1.984.058,95 ed € 992.029,48;

#### VISTI

- a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
- b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
- c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
- d. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
- e. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
- f. la DGR n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
- g. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- h. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
- i. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
- j. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
- k. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
- l. il Dlgs n. 118 del 23/06/2011;
- m. la L.R. n. 1 del 18/01/2016;
- n. la L.R. n. 2 del 18/01/2016;
- o. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dalla U.O.D. “Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdepartimentale per le politiche del turismo”,

#### DECRETA

- a. prendere atto dell'impegno assunto, con la sottoscrizione della nota prot. n. 795615 del 6/12/2016 da parte dell'amministratore della società Hotel Napoli Centro s.r.l. e dall'avv. Giuseppe Sellitto, di rinuncia al giudizio pendente innanzi al TAR Campania Napoli Sez. III R.G. 1189/2016 assumendo contestualmente quello di depositare presso la

- Segreteria del TAR Napoli il relativo atto di rinuncia al giudizio con compensazione delle spese di giudizio e alla riserva apposta sull'atto di accettazione del contributo prot. n. 146801/2016;
- b. rideterminare in via definitiva, come riportato nel prospetto che segue, a rettifica del decreto dirigenziale n. 87 del 22/09/2016, l'importo delle spese ammissibili in € 2.061.882,27' e un contributo massimo erogabile di € 1.030.941,15 relativo al progetto codice A/45 dell'impresa Hotel Napoli Centro s.r.l., importi previsti precedentemente nel Decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento n. 375/2009 rispettivamente di € 1.984.058,95 ed € 992.029,48:

**Quadro riepilogativo delle spese ammissibili**

<b>Categorie di spesa</b>	<b>Importo finale €</b>
a) progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie	153.659,77
b1) acquisto suolo aziendale	0,00
b2) acquisto immobili	500.000,00
c) opere murarie	1.280.000,00
d) impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza	
e) macchinari, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	128.222,50
f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.061.882,27</b>

- c. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

**GRASSIA**



## **Decreto Dirigenziale n. 130 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTI PO FESR 2007/2013 - SCADENZA 31.12.2016 INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA A.P.Q. INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI URBANI. PREMIALITA' PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA VI ATTO INTEGRATIVO SOTTOSCRITTO IN DATA 01.08.2008 PROGETTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO DELLA FRAZIONEZUPPINO, CO LA REALIZZAZIONE DI UNA SAL POLIFUNZIONALE... COD. GR-SA25 COMUNE DI

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) che in data 01.08.2008, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma approvata il 16.02.2000, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania hanno sottoscritto il l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Premialita' per la raccolta differenziata";
- b) che tale Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezione " - Cod. GR-SA25 nel Comune di Sicignano degli Alburni (Sa) per un importo complessivo di € 2.032.017,21 a valere sulle risorse FAS derivanti dal programma di completamento ex lege n.208 del 30 giugno 1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 3/2006;
- c) che con Decreto dirigenziale n. 15 del 04.09.2008 , sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il surrichiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- d) che il citato decreto dirigenziale n. 15/2008 è stato restituito sottoscritto per accettazione da parte del Responsabile del procedimento e del Rappresentante legale dell'Ente;
- e) che con Decreto Dirigenziale n. 260 del 11.12.2008, si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 2.032.017,21, per il finanziamento dell'intervento in questione;
- f) che con Decreto Dirigenziale n. 539 del 03.12.2010, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 2.032.017,21 ed alla liquidazione della somma di € 304.802,58 a titolo di 1^ rata, pari al 15% dell'importo definitivo assentito;
- g) che con Decreto Dirigenziale n. 360 del 27.04.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 121.921,03 a titolo di acconto della 2^ rata, dell'importo definitivo assentito;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 873 del 27.11.2012, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 284.482,21 a titolo di saldo della 2^ rata, dell'importo definitivo assentito;
- i) **che** con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- j) **che** con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- k) **che** con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- l) **che** con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti razione materiae, individuati con DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- m) **che** con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti razione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura

dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- n) che con decreto dirigenziale n. 35 del 25 febbraio 2015, il dirigente *ratione materiae* ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezione" (CUP G59B07000070000), attuato dal Comune di Sicignano degli Alburni, per l'importo di € 2.232.017,21, di cui € 1.630.904,88 a carico del PO FESR Campania 2007/13 e € 401.112,33 a valere sul FSC 2000/06, in base al seguente quadro economico post- gara:

	Importo (€)
Lavori + oneri della sicurezza	1.482.640,81
<b>Totale Lavori</b>	<b>1.482.640,81</b>
<u>Somme a disposizione</u>	
Imprevisti	53.111,76
Spese Generali e Tecniche	187.443,68
Oneri di discarica	35.739,26
Economi di gara	87.328,88
Iva lavori	148.264,08
Iva su Spese	37.488,74
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>549.376,40</b>
<b>Totale costo progetto</b>	<b>2.032.017,21</b>

- o) con decreto dirigenziale n. 6 del 18.04.2016 il dirigente *ratione materiae* ha provveduto a riconoscere al Comune di Sicignano degli Alburni la somma di € 294.272,00, quale rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento;

## CONSIDERATO

- a. **che** con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti *ratione materiae* trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
- un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
  - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- b. **che** con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

**ATTESO**

- a. **che** in ottemperanza al disposto deliberativo sopracitato, al fine di salvaguardare la certificazione della spesa effettuata, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;
- b. **che** riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 15/2008 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;
- c. che con nota n. 9290 del 26.11.2016, acquisita al protocollo regionale con n. 777753 del 29.11.2016, il Soggetto Attuatore, Comune di Sicignano degli Alburni, nel chiedere l'erogazione di un'ulteriore quota del finanziamento, ha trasmesso la documentazione comprovante una spesa effettivamente sostenuta pari ad € 1.442.732,21, pari a tutte le prime 3 rate ed al 100% della quarta rata;
- d. **che** il citato d.d. n. 15/2008, al punto 2 della lettera K, prevede che "le risorse ... saranno trasferite, in ratei successivi del 20% dell'impegno definitivo, sulla base di stati di avanzamento, completi delle relative fatture quietanzate, trasmessi dal soggetto attuatore evidenzianti l'utilizzo di almeno l'80% dell'ultimo trasferimento di fondi, oltre, ovviamente, del 100% dei precedenti trasferimenti";
- e. **che** l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel d.d. n. 15/2008 in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezione" del Comune di Sicignano degli Alburni, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;

**RILEVATO**

- a. che in base alla rendicontazione trasmessa con la citata nota n. 9290/2016 è possibile liquidare al Comune di Sicignano degli Alburni la somma di € 812.806,88 a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezione" (CUP G59B07000070000);
- b. che risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 812.806,88, a titolo di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> rata del finanziamento concesso all'intervento;
- c. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezione	_____	G59B07000070000

d. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Sicignano degli Alburni	Piazza Municipio,1	Sicignano degli Alburni	00566190658

e. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Provvedi mento di impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollent e	Modalità di pagamento	Causale pagame nto	Importo	Rit.	Esercizio finanziari o
Presente atto	.-----		Giroconto sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica – cod. tesoreria n. 424 e cod. conto di tesoreria n. 0304845	Saldo IV e V^ rata	548.124,02		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missi one	Progra mma	COF OG	Tito lo	Macro agg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestion ale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

#### VERIFICATO

- che** la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che**, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1438 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- che** i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

#### RITENUTO

- a. di dover provvedere ad impegnare sul capitolo 2512 del bilancio 2016 la somma di euro 548.124,02 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 6550/2008;
- b. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Sicignano degli Alburni (C.F. 00566190658) l'importo complessivo di € 548.124,02, a titolo di saldo IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup> rata del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezione";
- c. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Sicignano degli Alburni la somma di € 548.124,02 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno che si dispone con il presente provvedimento sul capitolo 2512 del bilancio 2016, classificazione:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- d. **di** dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;

#### VISTI

- a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- b. la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- c. la deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- f. la D.G.R. 404/2016;
- g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

**Alla** stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Decreto Dirigenziale n. 348 del 22 dicembre 2014, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

#### DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di impegnare sul capitolo 2512 del bilancio gestionale 2016 la somma di euro 548.124,02 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 6550/2008 assunto con decreto dirigenziale n. 260 del 11/12/2008 sul capitolo 2512 del bilancio 2008;
2. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 15/2007, l'importo di € 548.124,02 quale saldo 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> rata del finanziamento concesso all'intervento "Lavori di riqualificazione e valorizzazione del centro urbano della frazione Zuppino, con realizzazione di una sala polifunzionale adibita a corsi di formazione, recitazione, proiezione", in favore del Comune di Sicignano degli Alburni (C.F. 00566190658);
3. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore del Comune di Sicignano degli Alburni la somma di € 812.806,88 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno che si dispone con il presente provvedimento sul capitolo 2512 del bilancio 2016;
4. **di** indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2512	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

5. **di** stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
6. **di** ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Programmazione Economica e Turismo" le fatture quietanzate relative alle spese non pagate per carenza dei fondi;
7. **di** inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Coune di Sicignano degli Alburni.

Cavalli



## **Decreto Dirigenziale n. 133 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATATA "PENINSULA" ART. 2 L.R. 12/2007 EROGAZIONE FINALE AGEVOLAZIONI BENEFICIARIO: HOTEL PRESIDENT S.P.A. CODICE SMILE 30 CODICE CUP B19D14000120007

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012, C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C (2014) 8168 del 29/10/2014 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- f. che con il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- h. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- i. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- j. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- k. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- l. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, a valere sul P.O. FESR 2007/2013 e P.O. FSE 2007/2013 e PASER;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- n. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- o. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;
- p. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

- q. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- r. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- s. che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";
- u. con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- v. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all'arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell'Unità Operativa dirigenziale "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- w. che con D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" alla Dott.ssa Maria Somma;
- x. che la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- y. che la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018".

**PREMESSO altresì**

- a. che al prot. n. 2008.1033532 del 10/12/2008 risultano acquisite a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso del Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." con sede legale al C.so Italia n. 159 in Sorrento (NA) e delle imprese consorziate A.T.A.I. s.p.a., GAM.ACA. s.p.a, Hotel President s.p.a., Adolfo Acampora s.p.a., Albergo Minerva s.p.a., F.Ili Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c., Acampora travel s.r.l. e GESVIT s.p.a..
- b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. 2008.576205 del 29/06/2009 al soggetto proponente Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.", con nota prot. 2008.576271 del 29/06/2009 al soggetto richiedente A.T.A.I. s.p.a, con nota prot. 2008.576306 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GAM.ACA. s.p.a, con nota prot. 2008.576346 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Hotel President s.p.a., con nota prot. 2008.576395 del 26/09/2009 al soggetto richiedente Adolfo Acampora s.p.a., con nota prot. 2008.576455 del 26/09/2009 al soggetto richiedente Albergo Minerva s.p.a., con nota prot. 2008.576495 del 29/06/2009 al soggetto richiedente F.Ili Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., con nota prot. 2008.576539 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Giovanni Acampora di Gianluigi, con nota prot. 2008.576243 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Acampora travel s.r.l. e con nota prot. 2008.576434 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GESVIT s.p.a. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";

- c. che con Deliberazione n. 192 del 05/06/2014 la Giunta Regionale ha approvato il “Piano degli Interventi” e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l’atto di indirizzo programmatico, tra cui la Deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
- d. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € **18.618.090,46** articolati rispettivamente in:
- d.1€ 15.972.072,96 a valere sull’art. 11, “Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico” del Disciplinare;
  - d.2€ 920.000,00 a valere sull’art. 15, “Aiuti per programmi di formazione” del Disciplinare;
  - d.3€ 1.726.017,50 a valere sull’art. 17 “Aiuti per programmi di internazionalizzazione” del disciplinare
- e. che, l’imputazione degli investimenti in parola alla fonte di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	POR FESR CAMPANIA Obiettivo Operativo 1.11 2007/13

- d. che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 27/06/2014 sono state ammesse a finanziamento sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, le spese afferenti i “Programmi di investimento”, tra l’altro, della società Hotel President s.p.a. per un importo di investimento pari a € 2.239.295,06 e di agevolazione pari a € 1.119.647,53;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 331 del 30/06/2014 della D.G. 03 “Direzione generale per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale” è stato assunto, l’impegno di spesa, tra l’altro, dell’impresa soprarichiamata per € 783.753,27, utilizzando, ai sensi del D.lgs 118/2011, la seguente codifica contabile: Capitolo 2697, Missione 07, Programma 02, Titolo 2, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 04.7, Codice identificativo transazione UE 3, Codice bilancio SIOPE 2.03.02;
- e. che in data 30/06/2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania – nelle persone dell’Avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale Programmazione economica e Turismo, Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.11, la società consortile a responsabilità limitata “Peninsula” in persona dell’amministratore unico e legale rappresentante Antonino Alfaro (C.F. LFRNN36B29I862H) e tra l’altro, Hotel President s.p.a. in persona del legale rappresentante Luigi Acampora (C.F. CMPLGU58B18I862P);
- f. che con decreto dirigenziale n. 159 del 24/03/2015 la D.G. 03 “Direzione generale per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale è stato assunto, l’impegno di spesa, tra l’altro, dell’impresa soprarichiamata per € 335.894,26, utilizzando, ai sensi del D.lgs 118/2011, la seguente codifica contabile: Capitolo 2697, Missione 07, Programma 02, Titolo 2, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, V livello del piano dei conti 2.03.03.03.999, COFOG 04.7, Codice identificativo transazione UE 3, Codice bilancio SIOPE 2.03.02;
- f. che con decreto dirigenziale n. 68 del 11/12/2014 è stata erogata la prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013, tra l’altro, alla società Hotel President s.p.a. per un importo di € 335.894,26;
- g. che con decreto n. 82 del 30/10/2015 sono stati riapprovati i “Programmi degli Investimenti” della tipologia di cui all’art. 11 del Disciplinare e conseguentemente i relativi “Quadri economici delle agevolazioni” a valere sull’Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR Campania 2007/2013 Destinazione Campania, della società consortile a responsabilità limitata “Peninsula” e delle singole consorziate beneficiarie che hanno presentato richiesta di variazione;

#### CONSIDERATO

- a. che la società Hotel President s.p.a. ha presentato la richiesta di erogazione del saldo delle agevolazioni, assunta, al prot. n. 2016.448089 del 01/07/2016;
- b. che detta richiesta di erogazione è stata integrata in ultimo in data 13/12/2016;

- c. che l'art. 10 comma 2.3 del Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania, la società consortile a responsabilità limitata "Peninsula", e tra l'altro, la società Hotel President s.p.a. dispone che la terza ed ultima quota residua, a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda di cui allo schema allegato al contratto (*allegato "G"*), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000 e corredata dalla documentazione prevista dall'art. 28 comma 10 del disciplinare, successivamente all'esito positivo dei controlli in loco effettuati ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente, all'avvenuta ricezione dell'informativa antimafia da parte della Prefettura competente e dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili effettivamente sostenuti ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi, nonché in relazione agli interessi sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con i provvedimenti di concessione non possano essere in alcun modo aumentati;
- d. che è presente agli atti della Regione per la società Hotel President s.p.a. la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato agricoltura dalla quale si evince che ogni impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente alla data odierna;
- e. che in data 28/07/2016 è stata inoltrata mezzo sistema informatico SICEANT la richiesta di informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., per la società Hotel President s.p.a., prot. sautg\_ingresso 0136589\_20160728;
- f. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. "decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo (trenta giorni), ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- g. che è presente agli atti della Regione per la società Hotel President s.p.a. documento unico di regolarità contributiva richiesto il 24/11/2016, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL e INPS sino al 24/03/2017.
- h. che il controllo in loco presso la sede operativa della società in questione sita in Sorrento (NA) alla Via Colle Parisi 4, si è svolto, con esito positivo in data 24/11/2016, come da verbale agli atti.

**TENUTO CONTO che:**

- a. l'investimento realizzato dalla società Hotel President s.p.a., a fronte di spese pagate e quietanzate al 31/12/2015, costituente termine ultimo di ammissibilità della spesa ex art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006 e successivi Orientamenti di chiusura relativi alla programmazione 2007/2013, approvati dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, è pari ad € 2.220.342,27;
- b. a fronte della suddetta rendicontazione pari ad € 2.220.342,27, si riconoscono spese ammissibili per lavori, impianti e spese tecniche per un totale di **€ 2.051.226,21**;
- c. conseguentemente, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle spese dell'investimento realizzato, risulta necessario ricalcolare le agevolazioni assentite con d.d. 28 del 27/06/2014 e successive variazioni approvate con d.d. 82 del 30/10/2015, per la società Hotel President s.p.a. in **€ 1.025.613,11** (intensità di aiuto 50% dell'investimento considerato ammissibile di **€ 2.051.226,21**);
- d. con d.d. 68 del 11/12/2014 è stata erogata la prima quota di agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari ad € 335.894,26;
- e. risulta verificata con esito positivo la sussistenza delle condizioni per l'erogazione dell'ultima quota di agevolazioni, a titolo di saldo del contributo assegnato pari a € 689.718,85.

**DATO ATTO:**

- che il decreto di ammissione a finanziamento n. 28 del 27/06/2014 è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- ai sensi della DGR n. 186 del 5/6/2014, che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea;
- che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

**ATTESO** che con Delibera n. 548 del 10/11/2015 la Giunta Regionale ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il medesimo programma.

**RITENUTO**

- di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a € **689.718,85** in favore della società Hotel President s.p.a., caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

- e di imputarla sull'impegno assunto con D.D. n. 331 del 30/06/2014, registrato con il n. 1769 del 2014, fino alla sua concorrenza e per la restante parte sull'impegno assunto con d.d. 159 del 24/03/2015 e registrato con il n. 476 del 2015, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;
- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all'emissione del mandato di pagamento, caratterizzato dal codice gestionale 2323, per un importo di € **689.718,85**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
Hotel President s.p.a. Codice fiscale 00378530638, Sede legale in Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA)	Codice Smile 30  Codice CUP B19D14000120007	n. 1769/2014 assunto con DD 331 del 30/06/2014  n. 476/2015 assunto con DD 159 del 24/03/2015	€ 689.718,85	IT53 W053 9240 2600 0000 1336 174

- di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;
- di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016.

**VISTI**

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante “Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76”;
- la Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”
- la Deliberazione n. 1318 dell’01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante “Incentivi alle Imprese per l’Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale”;
- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell’Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013”;;
- il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013”;
- la Deliberazione 192 del 05/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla Società consortile a responsabilità limitata “Peninsula”;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con la quale la Giunta ha conferito, tra l’altro, l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo” all’Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- la DGR n. 548 del 10/11/2015, con cui la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell’attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 con cui è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all’arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell’Unità Operativa dirigenziale “Sviluppo dell’offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo”, la responsabilità dell’attuazione dell’Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 con la quale la Giunta ha conferito l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo” alla Dott.ssa Maria Somma;
- la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 con cui è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 con cui è stato approvato il “Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018”.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a € **689.718,85** in favore della società Hotel President s.p.a., caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

e di imputarla sull'impegno assunto con D.D. n. 331 del 30/06/2014, registrato con il n. 1769 del 2014, fino alla sua concorrenza e per la restante parte sull'impegno assunto con d.d. 159 del 24/03/2015 e registrato con il n. 476 del 2015, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;

2. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all'emissione del mandato di pagamento, caratterizzato dal codice gestionale 2323, per un importo di € **689.718,85**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
Hotel President s.p.a. Codice fiscale 00378530638, Sede legale in Via Colle Parisi 4, Sorrento (NA)	Codice Smile 30  Codice CUP B19D14000120007	n. 1769/2014 assunto con DD 331 del 30/06/2014  n. 476/2015 assunto con DD 159 del 24/03/2015	€ 689.718,85	IT53 W053 9240 2600 0000 1336 174

3. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016;
5. di dare atto che con decreto dirigenziale n. 28 del 27/06/2014 è stato adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni della società consortile a responsabilità limitata "Penisola", e tra l'altro, della società Hotel President s.p.a. regolarmente pubblicato nell'apposita sezione del sito internet della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27;
6. di inviare il presente provvedimento:
  - alla "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC; e per opportuna conoscenza;
  - all'Assessore al Turismo e beni culturali
  - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

**GRASSIA**



## **Decreto Dirigenziale n. 133 del 19/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

**POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - SECONDO ELENCO**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- c. che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
- d. che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- e. che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;
- f. che il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro;
- g. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo altresì l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
- h. che con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l'attuazione della misura, competente alla definizione dell'avviso e di tutte le attività consequenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

- i. che con decreto n. 65 del 7 giugno 2016 è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2007/2013;
- j. con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
- k. con Decreto n. 113 del 2.11.2016 è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";
- l. in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;
- m. con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

#### CONSIDERATO

- a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;
- b. che con pec in data 14 dicembre 2016, acquisita al prot. 820985 del 16.12.2016, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tale data;
- c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

#### RITENUTO

- a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali il Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
- b. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli

accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo [incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it](mailto:incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it) improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

- c. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini;

#### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la Deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- la Deliberazione di G.R. n. 191 del 3 maggio 2016
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 06 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

#### DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo [incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it](mailto:incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it) improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini;
4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it), del presente decreto;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Referente dei controlli di I Livello.

Maria Somma

**ALLEGATO A**

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2513	PEGNO GROUP SRL	06246181215	06246181215	DOMANDA AMMISSIBILE	
2514	RE. CONSULT SRL	07235741217	07235741217	DOMANDA AMMISSIBILE	
2524	GDFARM SAS DI GIANCARLO CIAMPAGLIA	07912990632	07912990632	DOMANDA AMMISSIBILE	
2535	MINICHINO IMMACOLATA	07783901213	MNCMCL84H63F839J	DOMANDA AMMISSIBILE	
2541	SANFELICE LEGNAMI SRL	01073300657	01073300657	DOMANDA AMMISSIBILE	
2556	GFJ CONSULTING SRL	01560740621	01560740621	DOMANDA AMMISSIBILE	
2557	NUOVA ALBA SAS DI PALO GIUSEPPE & C.	03556750655	03556750655	DOMANDA AMMISSIBILE	
2587	ECO.DRIN. SRL	03378791218	03378791218	DOMANDA AMMISSIBILE	
2588	SANTA CHIARA SRL	04702791213	04702791213	DOMANDA AMMISSIBILE	
2591	SANNIFOR SRL	01438040626	01438040626	DOMANDA AMMISSIBILE	
2595	MACELLERIA O' PRINCIPINO SRL	07422031216	07422031216	DOMANDA AMMISSIBILE	
2600	GLI SFIZI DEL FORNO SAS DI FERRARA GIOVANNA & C.	03951390610	03951390610	DOMANDA AMMISSIBILE	
2612	EMME.CI. PRODUZIONE PELLETTIERIE SRLS	08341871211	08341871211	DOMANDA AMMISSIBILE	
2651	CAMICERIA BORRELLI SRL	08075861214	08075861214	DOMANDA AMMISSIBILE	
2656	R & C SRL	03113870657	03113870657	DOMANDA AMMISSIBILE	
2664	F.LLI MAIONE DI MAIONE SABATO SAS	02507530646	02507530646	DOMANDA AMMISSIBILE	
2671	S. FELICE DI ACCUMULO ANTONIO	07660151213	CCMNTN64P21A294I	DOMANDA AMMISSIBILE	
2677	GTC COMPANY SAS DI DI CARLO MARIANGELA	08170181211	08170181211	DOMANDA AMMISSIBILE	
2694	OTTICA RUGGIERO SRL	01483920623	01483920623	DOMANDA AMMISSIBILE	
2705	PENTA SOLUZIONE INFORMATICHE SRL	07115750635	07115750635	DOMANDA AMMISSIBILE	
2707	LA NOVA SRL	03813050618	03813050618	DOMANDA AMMISSIBILE	
2724	LITHOPS SRL	04113780615	04113780615	DOMANDA AMMISSIBILE	
2725	MEDIA POST SRL	02554130647	02554130647	DOMANDA AMMISSIBILE	
2736	TRE EMME SRL	02829680640	02829680640	DOMANDA AMMISSIBILE	
2738	RIS LAB - LABORATORIO DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SICUREZZA SRL	08291021213	08291021213	DOMANDA AMMISSIBILE	
2748	C & V COSTRUZIONI SRLS	05475740659	05475740659	DOMANDA AMMISSIBILE	

2750	CAPPUCCIO MILIAM	02458600646	CPPMLM81P20A509H	DOMANDA AMMISSIBILE	
2752	D'AMORE VINCENZO	07390041213	DMRVCN71C21B227M	DOMANDA AMMISSIBILE	
2753	ELYSIUM SPORT SSD ARL	08121011210	08121011210	DOMANDA AMMISSIBILE	
2754	G.M.C. PONTEGGI S.R.L.	05213220659	05213220659	DOMANDA AMMISSIBILE	
2755	PROMOTIONAL SERVICE SRL	07131210630	07131210630	DOMANDA AMMISSIBILE	
2756	RENELLA GIUSEPPE & C. SAS	07259661218	07259661218	DOMANDA AMMISSIBILE	
2758	AUTOTRASPORTI LA SUD FRIGO S.R.L.	06866191213	06866191213	DOMANDA AMMISSIBILE	
2759	GUARDOLIFICIO CAMPANO SRL	08207681217	08207681217	DOMANDA AMMISSIBILE	
2760	IDEASOLUTIONS S.R.L.	08304191219	08304191219	DOMANDA AMMISSIBILE	
2761	ALL SERVICES PROVIDER SRL	05582711213	05582711213	DOMANDA AMMISSIBILE	
2763	ESPOSITO GIOVANNI	07675981216	SPSGNN61T07F839R	DOMANDA AMMISSIBILE	
2764	DE VITA E RIZZO - S.R.L.	02914090655	02914090655	NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI
2765	CASA DEI FIORI DI TERRAZZANO CELESTE	02308780648	TRRCST72C51E206V	DOMANDA AMMISSIBILE	



## **Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTI POR FESR 2007 2013 SCADENZA 31 12 2016 INTESA  
ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 4 ATTO INTEGRATIVO ALL APQ INFRASTRUTTURE  
PER I SISTEMI URBANI RECUPERO E RESTAURO DI PALAZZO RADICE DA  
DESTINARE A SEDE COMUNALE CODICE SU4SA27 ENTE  
ATTUATORE COMUNE DI BUONABITACOLO DETERMINAZIONI FINALI

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. in data 15.10.2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani. IV Protocollo Aggiuntivo";
- b. con detto Accordo si è provveduto al finanziamento di n. 162 interventi per il complessivo ammontare di €. 230.913.391,88, di cui €. 210.114.399,87 a carico dei fondi statali ex lege 208/98 e la restante quota di € 20.798.992,01 a carico degli Enti Locali e di soggetti privati;
- c. il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "RECUPERO E RESTAURO DI PALAZZO RADICE DA DESTINARSI A SEDE COMUNALE" Cod. SU4-SA27 nel Comune di Buonabitacolo per un importo complessivo di € 750.000,00 a valere sulle risorse FAS derivanti dalla Legge n°208/1998, assegnate alla Regione Campania con la deliberazione CIPE n. 35/05;
- d. con il Decreto Dirigenziale n. 1196 del 24/10/2007 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il sopra richiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- e. con il Decreto Dirigenziale n. 1462 del 28/12/2007 si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 540.000,00 per il finanziamento dell'intervento in questione sul capitolo n. 2488 (U.P.B. 1.4.11) del Bilancio 2007;
- f. con il Decreto Dirigenziale n. 576 del 8/10/2009, si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 621.005,01 ed alla liquidazione della somma di € 93.150,75 a titolo di I° rata;
- g. con il Decreto Dirigenziale n. 691 del 17/11/2009 si è provveduto all'erogazione della somma di Euro 124.201,00, a titolo di II° rata, pari al 20% ed un acconto della terza rata di € 15.133,07;
- h. con il Decreto Dirigenziale n° 273 del 12/05/2010 si è provveduto all'erogazione della somma di € 109.067,93, a titolo di saldo della III° rata;
- i. con il Decreto Dirigenziale n. 555 del 07/12/2010 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 248.402,00 a titolo di quarta e a quinta rata del finanziamento;

### PREMESSO, altresì, che

- a. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti *ratione materiae*, individuati con DPGRC n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- e. con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- f. con decreto dirigenziale n. 154 del 15/07/2014 il Dirigente *ratione materiae* ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Recupero e restauro di Palazzo Radice da destinare a Sede Comunale" - Codice SU4-SA09 - (CUP C64E05000230002- Codice SMILE: ID 257) - Soggetto Attuatore Comune di Buonabitacolo, in base al seguente quadro economico post- gara:

Lavori	€ 411.542,54
Lavori in economia	€ 11.100,00
Imprevisti	€ 11.100,00
Indagini	€ 20.000,00
Fondo per accordi bonari	€ 6.977,00
Spese generali	€ 66.600,00
Accantonamento 7%	€ 28.807,98
Iva sui lavori	€ 41.154,25
IVA somme a disposizione	€ 22.510,04
Cassa professionisti	€ 1.213,20
<b>TOTALE</b>	<b>€ 621.005,01</b>

- g. con il medesimo Decreto è stata individuata la quota a carico del PO FESR Campania 2007/2013 in € 452.696,79;

#### **CONSIDERATO che**

- j. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti *ratione materiae* trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
- un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
  - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- k. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

#### **ATTESO che**

- a. al fine di salvaguardare la certificazione alla Commissione Europea della spesa effettuata anche per l'intervento de quo, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;
- b. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 1196 del 24.10.2007 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;

- c. con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Recupero e restauro di Palazzo Radice da destinare a Sede Comunale" - Codice SU4-SA27 - (CUP C64E05000230002- Codice SMILE: ID 257) - Soggetto Attuatore Comune di Buonabitacolo con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;
- d. il Comune di Buonabitacolo, nel corso dell'attuazione dell'intervento ha approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 07/05/2010 una perizia di variante con conseguente rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito riportato:

Lavori	€	458.293,73
Lavori in economia	€	2.665,10
Indagini geologiche	€	20.000,00
RUP art. 18	€	4.582,93
Spese generali	€	74.139,18
Cassa professionisti	€	1.361,13
Iva sui lavori	€	45.829,37
IVA somme a disposizione	€	18.716,50
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>621.005,01</b>

- e. i lavori sono stati ultimati e collaudati e che, con la nota PEC del 06/12/2016 acquisita al protocollo regionale con il n. 800956 del 07/12/2016 come integrata dalla nota del 13/12/2016 acquisita al protocollo regionale con il n. 811122 del 13/12/2016 il comune di Buonabitacolo ha trasmesso la documentazione giustificativa della spesa del finanziamento di cui trattasi presentando:
1. schede "B"
  2. schede "C" e "D"
  3. copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
  4. copia dei mandati di pagamento;
  5. copia del Certificato di Regolare Esecuzione;
  6. copia della Determina UTC n°52-230 del 17/12/2012 di approvazione del certificato di regolare esecuzione ;
- f. giusto quanto stabilito con il Decreto Dirigenziale n. 1196 del 24.10.2007 e, in particolare, al punto K) del dispositivo, la Regione deve provvedere all'erogazione del saldo del 5% ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione stessa, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, approvata dai competenti organi dell'Ente Attuatore;

#### **PRESO ATTO che**

- a. sulla base della documentazione trasmessa, è possibile determinare il costo finale dell'intervento de quo in € 620.583,32, in € 421,69 l'economia realizzata secondo il seguente quadro economico:

Lavori	€	458.293,73
Lavori in economia	€	2.220,92
Indagini geologiche	€	20.000,00
Spese generali	€	76.771,26
Iva sui lavori	€	46.051,47
IVA su indagini geologiche	€	2.550,00
IVA somme a disposizione	€	14.695,93

TOTALE € 620.583,32

- b. in favore dell'Ente Attuatore risultano già erogate in acconto, con i Decreti Dirigenziali n. 576 del 08.10.2009, n. 691 del 17.11.2009, n. 273 del 12.05.2010 e n. 555 del 07.12.2010, le prime 5 rate a valere sul FSC per l'importo complessivo di € 589.954,75 pari al 95% del finanziamento;
- c. l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel D.D. n. 200 del 18/03/2009, in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

#### RITENUTO di dover

1. prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1196/2007, affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con il comune di Buonabitacolo per la realizzazione dell'intervento "Recupero e restauro di Palazzo Radice da destinare a Sede Comunale" - Codice SU4-SA27(CUP C64E05000230002- Codice SMILE: ID 257);
2. determinare il costo finale dell'intervento de quo in € 620.583,32, in € 421,69 l'economia realizzata e in € 30.628,57 la rata di saldo del finanziamento da erogare per i lavori sopra indicati;
3. disimpegnare ai fini programmatici e contabili la somma di € 421,69;

#### RILEVATO, infine

- a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
<i>Recupero e restauro di Palazzo Radice da destinare a Sede Comunale</i>	_____	C64E05000230002

- b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Buonabitacolo	-----	Buonabitacolo	CF 83002300651

- c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Delibera impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Rit.	Esercizio finanziario
5/2016	162 del 2016		giroconto contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice Tesoreria 424 - Codice Conto di Tesoreria n. 0 3 0 4 7 5 5	Saldo	€ 30.628,57		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO

Cap. spesa	Mission e	Programma	COFO G	Titolo	Macroag g.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2488	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

**VERIFICATO**

- che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1166 esercizio finanziario 2000, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

**RITENUTO**

- di dover provvedere ad impegnare sul capitolo 2488 del bilancio 2016 la somma di euro 30.628,57 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 7250/2007;
- di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Buonabitacolo (CF 83002300651) l'importo complessivo di € 30.628,57 a titolo di saldo finale del finanziamento concesso per l'intervento "Recupero e restauro di Palazzo Radice da destinare a Sede Comunale" - Codice SU4-SA27;
- di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Buonabitacolo la somma di € 30.628,57 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa che si dispone con il presente provvedimento sul capitolo 2488 del bilancio 2016:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missio ne	Program ma	COF OG	Titolo	Macroag g.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestional e)	Cod. Transaz U.E.
2488	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- di dover disimpegnare la somma di € 421,69;
- di stabilire che il comune di Buonabitacolo, a completamento della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, è tenuto a trasmettere a quest'Ufficio copia dei mandati di pagamento disposti in ordine alle somme da pagare indicate nel quadro "D" del conto finale delle spese;

**VISTI**

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la deliberazione di G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la D.G.R. 404/2016;
- la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/09/2016 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1196/2007, affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con il comune di Buonabitacolo per la realizzazione dell'intervento "Recupero e restauro di Palazzo Radice da destinare a Sede Comunale" - Codice SU4-SA27;
2. di determinare il costo finale dell'intervento de quo in € 620.583,32, in € 421,69 l'economia realizzata e in € 30.628,57 la rata di saldo del finanziamento da erogare per i lavori sopra indicati;
3. di disimpegnare la somma di € 421,69 quale economia di spesa per l'attuazione dell'intervento di che trattasi a valere sull'impegno n. 7250/2007 assunto con decreto dirigenziale n. 1462 del 28/12/2007 sul capitolo 2484 del bilancio 2007;
4. di impegnare sul capitolo 2488 del bilancio 2016 la somma di euro 30.628,57 quale residuo passivo perente di cui all'impegno n. 7250/2007 assunto con decreto dirigenziale n. 1462 del 28/12/2007 sul capitolo 2484 del bilancio 2007;
5. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 214/2003, l'importo di € 30.628,57, a titolo di saldo del finanziamento concesso dell'intervento "Recupero e restauro di Palazzo Radice da destinare a Sede Comunale" - Codice SU4-SA27, in favore del Comune di Buonabitacolo (CF 83002300651);
6. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Buonabitacolo della somma di € 30.628,57, facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa che si dispone con il presente provvedimento sul capitolo 2488 del bilancio 2016;
7. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Missione	Programma	cofog	Titolo	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2488	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

8. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
9. di stabilire che il comune di Buonabitacolo, a completamento della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, è tenuto a trasmettere a quest'Ufficio copia dei mandati di pagamento disposti in ordine alle somme da pagare indicate nel quadro "D" del conto finale delle spese;
10. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Buonabitacolo.

Cavalli



## **Decreto Dirigenziale n. 134 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE "CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO TERMALE DEL SELE-TANAGRO" ART. 2 L.R. 12/2007 ER0GAZIONE FINALE AGEVOLAZIONI BENEFICIARIO : MOSCATO GERARDO D.I. CODICE SMILE 21 CUP B16D13044050007

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012, C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C (2014) 8168 del 29/10/2014 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- f. che con il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- h. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- i. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- j. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- k. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- l. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, a valere sul P.O. FESR 2007/2013 e P.O. FSE 2007/2013 e PASER;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- n. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- o. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;
- p. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

- q. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- r. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- s. che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";
- u. con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- v. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all'arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell'Unità Operativa dirigenziale "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- w. che con D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" alla Dott.ssa Maria Somma;
- x. che la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- y. che la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018".

#### **PREMESSO altresì**

- a. che al prot. n. 2008. 862901 del 17/10/2008 risultano acquisite a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, le domande di accesso del "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" con sede legale in Oliveto Citra (SA) alla Via Ponte Oliveto snc e delle società consorziate C.R.C. 2000 s.r.l., Hotel Terme Viola s.r.l. uni personale, La Minuccia s.r.l., La Collina s.r.l., Robertazzi Antonio d.i., Terme Capasso s.r.l. e Moscato Gerardo d.i.;
- b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. 2008.378421 del 04/05/2009 al soggetto proponente "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro", con nota prot. 378557 del 04/05/2009 al soggetto richiedente C.R.C. 2000 s.r.l., con nota prot. 378618 del 04/05/2009 al soggetto richiedente La Minuccia s.r.l., con nota prot. 378573 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Hotel Terme Viola s.r.l. uni personale, con nota prot. 378595 del 04/05/2009 al soggetto richiedente La Collina s.r.l., con nota prot. 378831 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Robertazzi Antonio d.i., con nota prot. 378881 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Terme Capasso s.r.l., con nota prot. 378775 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Moscato Gerardo d.i. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
- c. che con Deliberazione n. 214 del 28/06/2013 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la Deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
- d. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € **10.373.259,11** articolati rispettivamente in:

- d.1€ 10.333.259,11 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico" del Disciplinare;
- d.2€ 40.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" del Disciplinare;
- e. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	POR FESR CAMPANIA Obiettivo Operativo 1.11 2007/13
Articolo 12	

- f. che con nota prot. 660784 del 25/09/2013 la società La Minuccia s.r.l. ha rinunciato alle agevolazioni previste dal Contratto di Programma Regionale e approvate con D.G.R. n. 214 del 28/06/2013;
- g. che con Decreto Dirigenziale n. 115 del 25/03/2014 sono state ammesse a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 le spese afferenti i "Programmi di investimento" del Consorzio e delle sottoelencate società:
- g.1 Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro per un importo di investimento pari a € 40.000,00 e di agevolazioni pari a € 20.000,00;
  - g.2 C.R.C. 2000 s.r.l. per un importo di investimento pari a € 2.317.149,62 e di agevolazioni pari a € 1.158.574,81;
  - g.3 Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale per un importo di investimento pari a € 2.035.011,90 e di agevolazioni pari a € 1.017.505,95;
  - g.4 La Collina s.r.l. per un importo di investimento pari a € 2.904.819,40 e di agevolazioni pari a € 1.452.409,70;
  - g.5 Robertazzi Antonio d.i per un importo di investimento pari a € 775.659,95 e di agevolazioni pari a € 387.829,98;
  - g.6 Terme Capasso s.r.l. per un importo di investimento pari a € 1.203.195,62 e di agevolazioni pari a € 601.597,81;
  - g.7 Moscato Gerardo d.i. per un importo di investimento pari a € 230.748,87 e di agevolazioni pari a € 115.374,44;
- h. che con Decreto Dirigenziale n. 254 del 05/06/2014 della D.G. 03 "Direzione generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" è stato assunto, l'impegno di spesa relativo agli importi agevolati in favore delle imprese soprarichiamate, utilizzando, ai sensi del D.lgs 118/2011, la seguente codifica contabile: Capitolo 2697, Missione 07, Programma 02, Titolo 2, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 04.7, Codice identificativo transazione UE 3, Codice bilancio SIOPE 2.03.02;
- i. che in data 04/08/2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania – nelle persone dell'Avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale Programmazione economica e Turismo, all'epoca Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11, il Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Marcello Formica (C.F.FRMMCL66D22C974U) e le società consorziate C.R.C. 2000 s.r.l. in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Pasquale Coglianese (C.F.CGLPQL60T31G039G), Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale nelle persone degli amministratori e legali rappresentanti Teresa Maria Di Majo (C.F. DMJMTR34L60F839X) e Viola Sergio (C.F.VLISRG69P03C879Z), rappresentato dal procuratore Gerardo Viola VLIGRD65M09C879J in forza di procura speciale notarile, La Collina s.r.l. in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Michela Clemente (C.F. CLMMHL61P65G039N), Robertazzi Antonio d.i., in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Antonio Robertazzi (C.F.RBRNTN64E10H943W), Terme Capasso s.r.l. in persona dell'amministratore unico e legale

- rappresentante Luigi Petrillo (C.F. PTRLGU34E24F481Z) e Moscato Gerardo d.i. in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Gerardo Moscato MSCGRD59D30B492L;
- j. che con decreto dirigenziale n. 7 del 27/02/2015 è stata erogata la prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013, tra l'altro, alla società Moscato Gerardo d.i. per un importo di € 34.612,33;
  - k. che con decreto dirigenziale n. 57 del 7/07/2016 è stata erogata la seconda quota di agevolazioni a titolo di SAL, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013, tra l'altro, alla società Moscato Gerardo d.i. per un importo di € 46.149,77;

## CONSIDERATO

- a. che la società Moscato Gerardo d.i. ha presentato la richiesta di erogazione del saldo delle agevolazioni, assunta, al prot. n. 2016.766345 del 23/11/2016;
- b. che detta richiesta di erogazione è stata integrata in ultimo in data 14/12/2016;
- c. che l'art. 10 comma 2.3 del Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania, il Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro, e tra l'altro, la società Moscato Gerardo d.i. dispone che la terza ed ultima quota residua, a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda di cui allo schema allegato al contratto (*allegato "G"*), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000 e corredata dalla documentazione prevista dall'art. 28 comma 10 del disciplinare, successivamente all'esito positivo dei controlli in loco effettuati ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente, all'avvenuta ricezione dell'informativa antimafia da parte della Prefettura competente e dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili effettivamente sostenuti ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi, nonché in relazione agli interessi sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con i provvedimenti di concessione non possano essere in alcun modo aumentati;
- d. che è presente agli atti della Regione per la società Moscato Gerardo d.i. la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato agricoltura dalla quale si evince che ogni impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente alla data odierna;
- e. che ai sensi dell'art. 83 comma 3, lettera e) del D. Lgs. N. 159/2011 l'informativa antimafia per la società Moscato Gerardo d.i. non è stata richiesta;
- f. che è presente agli atti della Regione per la società Moscato Gerardo d.i. documento unico di regolarità contributiva richiesto il 24/11/2016, da cui risulta la regolarità dei versamenti INPS sino al 24/03/2017;
- g. che il controllo in loco presso la sede operativa della società Moscato Gerardo d.i. sita in Campagna (SA) alla via Provinciale per Puglietta n. 21 si è svolto, con esito positivo in data 28/11/2016, come da verbale agli atti.

## TENUTO CONTO che:

- a. l'investimento realizzato dalla società Moscato Gerardo d.i., a fronte di spese pagate e quietanzate al 31/12/2015, costituente termine ultimo di ammissibilità della spesa ex art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006 e successivi Orientamenti di chiusura relativi alla programmazione 2007/2013, approvati dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, è pari ad € 230.216,87;
- b. a fronte della suddetta rendicontazione pari ad € 230.216,87, si riconoscono spese ammissibili per lavori, impianti, suolo aziendale e spese tecniche per un totale di € **221.511,34**;
- c. conseguentemente, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle spese dell'investimento realizzato risulta necessario ricalcolare le agevolazioni assentite con d.d. 115 del 25/03/2014 per

- la società Moscato Gerardo d.i., in € **110.755,67** (intensità di aiuto 50% dell'investimento considerato ammissibile di € **221.511,34**)
- che con decreto dirigenziale n. 7 del 27/02/2015 è stata erogata la prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013, tra l'altro, alla società Moscato Gerardo d.i. per un importo di € 34.612,33;
  - che con decreto dirigenziale n. 57 del 7/07/2016 è stata erogata la seconda quota di agevolazioni a titolo di SAL, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013, tra l'altro, alla società Moscato Gerardo d.i. per un importo di € 46.149,77;
  - risulta verificata con esito positivo la sussistenza delle condizioni per l'erogazione dell'ultima quota di agevolazioni, a titolo di saldo del contributo assegnato pari a € **29.993,57**.

**DATO ATTO:**

- che il decreto di ammissione a finanziamento n. 115 del 25/03/2014 è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- ai sensi della DGR n. 186 del 5/6/2014, che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea;
- che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

**ATTESO** che con Delibera n. 548 del 10/11/2015 la Giunta Regionale ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il medesimo programma.

**RITENUTO**

- di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a € **29.993,57** in favore della società Moscato Gerardo d.i., caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

- e riferita all'impegno assunto con D.D. n. 254 del 05/06/2014 e registrato con il n. 2481 del 2014, codice SMILE 21, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;
- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all'emissione del mandato di pagamento, caratterizzato dal codice gestionale 2323, per un importo di € **29.993,57**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
Moscato Gerardo d.i. C.F. MSCGRD59D30B492L Sede Leg.: Campagna (SA) alla via Provinciale per Puglietta n. 21	Smile 21 B16D13044050007	2481/2014 assunto con DD 254 del 05/06/2014	€ 29.993,57	IT51 F010 3076 1900 0000 1081 254

- di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché

- al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;
- d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016.

## VISTI

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- la Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";;
- il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- la Deliberazione n. 214 del 28/06/2013 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro";
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con la quale la Giunta ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- la DGR n. 548 del 10/11/2015, con cui la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 con cui è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all'arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell'Unità Operativa dirigenziale "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" alla Dott.ssa Maria Somma;

- la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 con cui è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 con cui è stato approvato il “Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018”.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51.01.12 “Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a € **29.993,57** in favore della società Moscato Gerardo d.i., caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

e riferita all'impegno assunto con D.D. n. 254 del 05/06/2014 e registrato con il n. 2481 del 2014, codice SMILE 21, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;

2. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all'emissione del mandato di pagamento, caratterizzato dal codice gestionale 2323, per un importo di € **29.993,57**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
Moscato Gerardo d.i. C.F. MSCGRD59D30B492L Sede Leg.: Campagna (SA) alla via Provinciale per Puglietta n. 21	Smile 21 B16D13044050007	2481/2014 assunto con DD 254 del 05/06/2014	€ 29.993,57	IT51 F010 3076 1900 0000 1081 254

3. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il “Contratto di Programma Regionale” approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al “Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013”, approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016.
5. di dare atto che con decreto dirigenziale n. 115 del 25/03/2014 è stato adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni del Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro, e tra l'altro, della società Moscato Gerardo d.i. regolarmente pubblicato nell'apposita sezione del sito internet della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27;
6. di inviare il presente provvedimento:
  - alla “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie”;
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC; e per opportuna conoscenza:
  - all'Assessore al Turismo e beni culturali
  - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

**GRASSIA**



## **Decreto Dirigenziale n. 135 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE "CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO TERMALE DEL SELE-TANAGRO" ART. 2 L.R. 12/2007 ER0GAZIONE FINALE AGEVOLAZIONI BENEFICIARIO: "CONSORZIO DEL SISTEMA TURISTICO TERMALE DEL SELE-TANAGRO" CODICE SMILE 15 CUP B86J13000530007

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012, C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C (2014) 8168 del 29/10/2014 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- f. che con il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- h. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- i. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- j. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- k. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- l. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, a valere sul P.O. FESR 2007/2013 e P.O. FSE 2007/2013 e PASER;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- n. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- o. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;
- p. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

- q. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- r. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- s. che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";
- u. con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- v. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all'arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell'Unità Operativa dirigenziale "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- w. che con D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" alla Dott.ssa Maria Somma;
- x. che la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- y. che la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018".

#### **PREMESSO altresì**

- a. che al prot. n. 2008. 862901 del 17/10/2008 risultano acquisite a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, le domande di accesso del "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro" con sede legale in Oliveto Citra (SA) alla Via Ponte Oliveto snc e delle società consorziate C.R.C. 2000 s.r.l., Hotel Terme Viola s.r.l. uni personale, La Minuccia s.r.l., La Collina s.r.l., Robertazzi Antonio d.i., Terme Capasso s.r.l. e Moscato Gerardo d.i.;
- b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. 2008.378421 del 04/05/2009 al soggetto proponente "Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro", con nota prot. 378557 del 04/05/2009 al soggetto richiedente C.R.C. 2000 s.r.l., con nota prot. 378618 del 04/05/2009 al soggetto richiedente La Minuccia s.r.l., con nota prot. 378573 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Hotel Terme Viola s.r.l. uni personale, con nota prot. 378595 del 04/05/2009 al soggetto richiedente La Collina s.r.l., con nota prot. 378831 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Robertazzi Antonio d.i., con nota prot. 378881 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Terme Capasso s.r.l., con nota prot. 378775 del 04/05/2009 al soggetto richiedente Moscato Gerardo d.i. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
- c. che con Deliberazione n. 214 del 28/06/2013 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la Deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
- d. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € **10.373.259,11** articolati rispettivamente in:

- d.1€ 10.333.259,11 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico" del Disciplinare;
- d.2€ 40.000,00 a valere sull'art. 12, "Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni" del Disciplinare;
- e. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	POR FESR CAMPANIA Obiettivo Operativo 1.11 2007/13
Articolo 12	

- f. che con nota prot. 660784 del 25/09/2013 la società La Minuccia s.r.l. ha rinunciato alle agevolazioni previste dal Contratto di Programma Regionale e approvate con D.G.R. n. 214 del 28/06/2013;
- g. che con Decreto Dirigenziale n. 115 del 25/03/2014 sono state ammesse a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, tra le altre, le spese afferenti i "Programmi di investimento" del Consorzio e delle sottoelencate società:
- g.1 Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro per un importo di investimento pari a € 40.000,00 e di agevolazioni pari a € 20.000,00;
  - g.2 C.R.C. 2000 s.r.l. per un importo di investimento pari a € 2.317.149,62 e di agevolazioni pari a € 1.158.574,81;
  - g.3 Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale per un importo di investimento pari a € 2.035.011,90 e di agevolazioni pari a € 1.017.505,95;
  - g.4 La Collina s.r.l. per un importo di investimento pari a € 2.904.819,40 e di agevolazioni pari a € 1.452.409,70;
  - g.5 Robertazzi Antonio d.i per un importo di investimento pari a € 775.659,95 e di agevolazioni pari a € 387.829,98;
  - g.6 Terme Capasso s.r.l. per un importo di investimento pari a € 1.203.195,62 e di agevolazioni pari a € 601.597,81;
  - g.7 Moscato Gerardo d.i. per un importo di investimento pari a € 230.748,87 e di agevolazioni pari a € 115.374,44;
- h. che con Decreto Dirigenziale n. 254 del 05/06/2014 della D.G. 03 "Direzione generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale" è stato assunto, l'impegno di spesa relativo agli importi agevolati in favore delle imprese soprarichiamate, utilizzando, ai sensi del D.lgs 118/2011, la seguente codifica contabile: Capitolo 2697, Missione 07, Programma 02, Titolo 2, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 04.7, Codice identificativo transazione UE 3, Codice bilancio SIOPE 2.03.02;
- i. che in data 04/08/2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania – nelle persone dell'Avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale Programmazione economica e Turismo, all'epoca Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11, il Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Marcello Formica (C.F.FRMMCL66D22C974U) e le società consorziate C.R.C. 2000 s.r.l. in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Pasquale Coglianesi (C.F.CGLPQL60T31G039G), Hotel Terme Viola s.r.l. unipersonale nelle persone degli amministratori e legali rappresentanti Teresa Maria Di Majo (C.F. DMJMTR34L60F839X) e Viola Sergio (C.F.VLISRG69P03C879Z), rappresentato dal procuratore Gerardo Viola VLIGRD65M09C879J in forza di procura speciale notarile, La Collina s.r.l. in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Michela Clemente (C.F. CLMMHL61P65G039N), Robertazzi Antonio d.i., in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Antonio Robertazzi (C.F.RBRNTN64E10H943W), Terme Capasso s.r.l. in persona dell'amministratore unico e legale

rappresentante Luigi Petrillo (C.F. PTRLGU34E24F481Z) e Moscato Gerardo d.i. in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Gerardo Moscato MSCGRD59D30B492L;

### CONSIDERATO

- a. che il Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro ha presentato la richiesta di erogazione del saldo delle agevolazioni, assunta, al prot. n. 2016.0811065 del 13/12/2016;
- b. che detta richiesta di erogazione è stata integrata in ultimo in data 14/12/2016;
- c. che l'art. 10 comma 2.3 del Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania e il Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro dispone che la terza ed ultima quota residua, a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda di cui allo schema allegato al contratto (*allegato "G"*), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000 e corredata dalla documentazione prevista dall'art. 28 comma 10 del disciplinare, successivamente all'esito positivo dei controlli in loco effettuati ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente, all'avvenuta ricezione dell'informativa antimafia da parte della Prefettura competente e dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili effettivamente sostenuti ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi, nonché in relazione agli interessi sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con i provvedimenti di concessione non possano essere in alcun modo aumentati;
- d. che è presente agli atti della Regione per il Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato agricoltura dalla quale si evince che ogni impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente alla data odierna;
- e. che ai sensi dell'art. 83 comma 3, lettera e) del D. Lgs. N. 159/2011 l'informativa antimafia per la il Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro non è stata richiesta;
- f. che per il Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro non è stato richiesto il documento di regolarità contributiva in quanto il medesimo non ha dipendenti.

### TENUTO CONTO che:

- a. l'investimento realizzato dal Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro a fronte di spese pagate e quietanzate al 31/12/2015, costituente termine ultimo di ammissibilità della spesa ex art. 56 del Regolamento CE n.1083/2006 e successivi Orientamenti di chiusura relativi alla programmazione 2007/2013, approvati dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, è pari ad € 43.126,41;
- b. a fronte della suddetta rendicontazione pari ad € 43.126,41, si riconoscono spese ammissibili per immobilizzi immateriali per un totale di € **40.000,00**, importo dell'investimento ammesso a finanziamento con decreto dirigenziale n. 115 del 25/03/2014;
- c. conseguentemente, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle spese dell'investimento realizzato si conferma l'importo delle agevolazioni assentite con decreto dirigenziale con d.d. 115 del 25/03/2014 per il Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro in € **20.000,00** (intensità di aiuto 50% dell'investimento considerato ammissibile di € 40.000,00)
- d. risulta verificata con esito positivo la sussistenza delle condizioni per l'erogazione dell'ultima quota di agevolazioni, a titolo di saldo del contributo assegnato pari a € **20.000,00**.

### DATO ATTO:

- a. che il decreto di ammissione a finanziamento n. 115 del 25/03/2014 è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- b. che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

- c. ai sensi della DGR n. 186 del 5/6/2014, che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea;
- d. che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

**ATTESO** che con Delibera n. 548 del 10/11/2015 la Giunta Regionale ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il medesimo programma.

### RITENUTO

- a. di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione della terza quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a € **20.000,00** in favore della Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro, caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

e riferita all'impegno assunto con D.D. n. 254 del 05/06/2014 e registrato con il n. 2475 del 2014, codice SMILE 15, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;

- b. di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all'emissione dei mandati di pagamento, caratterizzati dal codice gestionale 2323, per un importo di € **20.000,00**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro C.F. 04627030655 Sede Leg: Oliveto Citra (SA) alla via Ponte Oliveto snc	Codice Smile 15 CUP B86J13000530007	2475/2014 assunto con DD 254 del 05/06/2014	€ 20.000,00	IT80 B083 4276 7000 0601 0060 948

- c. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;
- d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016.

### VISTI

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- la Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;

- la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante “Incentivi alle Imprese per l’Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale”;
- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell’Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni”;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013”;
- il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013”;
- la Deliberazione n. 214 del 28/06/2013 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla “Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro”;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con la quale la Giunta ha conferito, tra l’altro, l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo” all’Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- la DGR n. 548 del 10/11/2015, con cui la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell’attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 con cui è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all’arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell’Unità Operativa dirigenziale “Sviluppo dell’offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo”, la responsabilità dell’attuazione dell’Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 con la quale la Giunta ha conferito l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo” alla Dott.ssa Maria Somma;
- la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 con cui è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 con cui è stato approvato il “Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018”.

alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’U.O.D. 51.01.12 “Sviluppo dell’offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione della terza quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a € **20.000,00** in favore della Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro, caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

e riferita all'impegno assunto con D.D. n. 254 del 05/06/2014 e registrato con il n. 2475 del 2014, codice SMILE 15, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;

- di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all'emissione dei mandati di pagamento, caratterizzati dal codice gestionale 2323, per un importo di € **20.000,00**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro C.F. 04627030655 Sede Leg: Oliveto Citra (SA) alla via Ponte Oliveto snc	Codice Smile 15 CUP B86J13000530007	2475/2014 assunto con DD 254 del 05/06/2014	€ 20.000,00	IT80 B083 4276 7000 0601 0060 948

- di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016.
- di dare atto che con decreto dirigenziale n. 115 del 25/03/2014 è stato adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni del Consorzio del sistema turistico termale del Sele Tanagro, regolarmente pubblicato nell'apposita sezione del sito internet della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC;
 e per opportuna conoscenza:
  - all'Assessore al Turismo e beni culturali
  - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

**GRASSIA**



## **Decreto Dirigenziale n. 136 del 15/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTI POR FESR 2007 2013 SCADENZA 31 12 2016 INTESA  
ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA 4 ATTO INTEGRATIVO ALL APQ INFRASTRUTTURE  
PER I SISTEMI URBANI PROGETTO REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO IN VIA  
GARIBALDI COD. SU4SA 35 ENTE ATTUATORE COMUNE DI SERRE  
DETERMINAZIONI FINALI

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. in data 15.10.2007 è stato sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, l'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani. IV Protocollo Aggiuntivo";
- b. il suddetto Accordo prevede la realizzazione dell'intervento "Realizzazione del polo scolastico in via Garibaldi" (cod. SU4-SA/35) nel Comune di Serre per € 2.000.000,00 a valere sulle risorse FAS di cui alla legge 208/98, assegnate alla Regione Campania con delibera CIPE n. 35/2005;
- c. con il Decreto Dirigenziale n. 1196 del 24/10/2007 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi finanziati con il sopra richiamato Atto Integrativo, nonché la disciplina per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- a. con il Decreto Dirigenziale n. 1462 del 28/12/2007 si è provveduto all'impegno di spesa della somma di € 1.800.000,00 per il finanziamento dell'intervento in questione sul capitolo n. 2488 (U.P.B. 1.4.11) del Bilancio 2007;
- b. che con il Decreto Dirigenziale n. 381 del 28/06/2010 si è provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento per l'importo di € 1.940.860,14, all'impegno dell'ulteriore somma di € 140.860,14, quale differenza tra l'assegnazione definitiva del finanziamento e l'importo impegnato con Decreto Dirigenziale n. 1462 del 28/12/2007 (€ 1.940.860,14 - € 1.800.000,00), sul capitolo 2488 (UPB 1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, nonché alla liquidazione della somma di € 291.129,02 a titolo di prima rata del finanziamento;
- c. che con il Decreto Dirigenziale n. 341 del 27/04/2012 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 232.903,22 a titolo di acconto sulla seconda e terza rata del finanziamento assentito;
- d. che con il Decreto Dirigenziale n. 845 del 26/11/2012 si è provveduto alla liquidazione della somma di € 543.440,84 a titolo di saldo della seconda e terza rata del finanziamento definitivo assentito;

### PREMESSO, altresì, che

- a. con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali;
- b. con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti finanziabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- c. con la medesima DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- d. con la Delibera 496/2013 è stata demandata ai dirigenti *ratione materiae*, individuati con DPGR n. 255 del 31 ottobre 2013 e s.m.i., l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- e. con deliberazione n. 89 del 09.03.2016 e s.m.i., la Giunta Regionale della Campania, ha demandato ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in coerenza con quanto disposto con DGR n. 46/2015, la gestione e la chiusura

dell'intervento selezionato in APQ ammesso a cofinanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- f. con decreto dirigenziale n. 154 del 15/07/2014 il Dirigente *ratione materiae* ha ammesso a cofinanziamento sull'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR Campania 2007/13 l'intervento "Realizzazione del polo scolastico in via Garibaldi" (cod. SU4-SA/35) (CUP D29J07000090002-Codice SMILE: ID 560) - Soggetto Attuatore Comune di Serre, in base al seguente quadro economico post- gara:

Lavori	€	1.462.411,72
Allacciamenti	€	5.000,00
Spese generali tecniche	€	151.949,44
IVA e INARCASSA spese generali	€	32.833,90
Commissioni giudicatrici	€	5.469,51
Pubblicità	€	1.750,71
Iva sui lavori 10%	€	146.241,17
Accantonamento 7%	€	102.368,82
Acc. ex art. 92 D.Lgs 163/06(2%)	€	32.834,84
<b>TOTALE</b>	€	<b>1.940.860,14</b>

- g. con il medesimo Decreto è stata individuata la quota a carico del PO FESR Campania 2007/2013 in € 1.608.652,89;
- h. che con il Decreto Dirigenziale n. 413 del 25/11/2014 del Dirigente *ratione materiae* si è provveduto alla liquidazione della somma di € 535.887,61 a titolo di acconto sulla quarta e quinta rata del finanziamento definitivo assentito;
- i. che con il Decreto Dirigenziale n. 912 del 18/12/2015 del Dirigente *ratione materiae* si è provveduto alla liquidazione della somma di € 241.530,00 a titolo di ulteriore acconto sull'avanzamento della spesa;

#### **CONSIDERATO che**

- a. con deliberazione n. 404 del 20.07.2016, la Giunta Regionale della Campania ha attribuito, a parziale modifica di quanto stabilito con le precedenti deliberazioni nn. 89 del 09.03.2015 e 498 del 21.10.2015, la gestione degli interventi ammessi al cofinanziamento FESR nell'ambito delle procedure di accelerazione della spesa, da completare a valere sulla originaria fonte di finanziamento FSC, alla competenza dell'originario Responsabile dell'APQ in cui ciascun intervento è inserito ed ha stabilito che i dirigenti *ratione materiae* trasmettano al responsabile dell'APQ di provenienza di ciascun intervento il cui finanziamento torna sulla originaria fonte FSC 2000/2006:
- un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dell'intervento, contenente le informazioni sull'avanzamento fisico e contabile di ciascun intervento, nonché sull'importo certificato alla Commissione Europea per ciascun progetto;
  - tutti i provvedimenti di chiusura del finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007-2013, non appena approvati;
- b. con la medesima deliberazione n. 404/16, inoltre, la Giunta Regionale della Campania ha ribadito la priorità ai pagamenti relativi agli interventi, il cui termine perentorio di chiusura è fissato al 31.03.2017, ed ha iscritto nel bilancio 2016, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell' art. 4, comma 2, della L.R. 2/2016, la somma complessiva di € 31.124.300,38 destinata agli interventi in parola;

#### **ATTESO che**

- a. al fine di salvaguardare la certificazione alla Commissione Europea della spesa effettuata anche per l'intervento de quo, occorre garantire il completamento dell'intervento de quo a valere sulle

- risorse originarie FSC entro il termine stabilito dagli orientamenti di chiusura del PO FESR e, pertanto, procedere alla chiusura dell'intervento medesimo con urgenza;
- b. riportando il finanziamento dell'intervento sulla originaria fonte FSC occorre applicare le modalità di erogazione disposte dal soprarichiamato Decreto dirigenziale n. 1196 del 24.10.2007 e convenzionalmente pattuite con il Soggetto Attuatore;
- c. con nota prot. n. 552571 del 10.08.2016, il DRM dell'ambito "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione", in ottemperanza a quanto disposto dalla già citata DGR n. 404/2016, ha trasmesso al RUA del settore "Sistemi Urbani" l'elenco degli interventi da completare sulla originaria fonte di finanziamento FSC e tra questi è compreso anche l'intervento "Realizzazione del polo scolastico in via Garibaldi" (cod. SU4-SA/35) (CUP D29J07000090002- Codice SMILE: ID 560) - Soggetto Attuatore Comune di Serre, con il relativo stato di attuazione delle liquidazioni;
- d. i lavori sono stati ultimati e collaudati e che, con la nota prot. n. 5957 del 03/10/2016 acquisita al protocollo regionale con il n. 649728 del 05/10/2016 come integrata con PEC del 12/12/2016, il comune di Serre ha trasmesso la documentazione giustificativa della spesa del finanziamento di cui trattasi presentando:
1. schede "C" e "D"
  2. copia dei provvedimenti di liquidazione delle spese;
  3. copia dei mandati di pagamento;
  4. copia del Certificato di Regolare Esecuzione;
  5. copia della Determina UTC n° 208 del 29/12/2015 di approvazione del certificato di regolare esecuzione ;
- e. giusto quanto stabilito con il decreto dirigenziale n. 1196 del 24.10.2007 e, in particolare, al punto K) del dispositivo, la Regione deve provvedere all'erogazione del saldo del 5% ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed alla definizione dei conti con la Regione stessa, cui dovrà per tale finalità essere trasmessa la certificazione finale delle spese, approvata dai competenti organi dell'Ente Attuatore;

**PRESO ATTO che**

- a. sulla base della documentazione trasmessa, è possibile determinare il costo finale dell'intervento de quo in € 1.926.605,60 e in € 14.254,54 l'economia realizzata secondo il seguente quadro economico:

Lavori	€	1.534.946,36
Iva sui lavori 10%	€	153.494,97
Spese generali tecniche	€	200.166,77
IVA spese generali	€	33.632,60
Allacciamenti	€	4.364,90
<b>TOTALE</b>	€	<b>1.926.605,60</b>

- b. in favore dell'Ente Attuatore risulta già erogate in acconto, con i Decreti Dirigenziali n. 381 del 28.06.10, n. 341 del 27.04.2012, e n. 845 del 26.11.2012 l'importo complessivo di € 1.067.473,08 a valere sul FSC nonché, con i Decreti Dirigenziali n. 413 del 25/11/2014 e n. 912 del 18/12/2015 del Dirigente Ratione Materiae un totale di € 777.417,61 valere sul PO FERS 2007/2013, complessivamente € 1.844.890,69 pari al 95% del finanziamento; resta da erogare la rata di saldo pari ad € 81.714,91;

**RITENUTO di dover**

- c. prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il n. 1196 del 24.10.2007 affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con il Comune di Serre l'intervento "Realizzazione del polo scolastico in via Garibaldi" (cod. SU4-SA/35) (CUP D29J07000090002- Codice SMILE: ID 560);
- d. determinare in € 1.926.605,60 il costo finale di detto intervento, in € 14.183,79 l'economia programmatica realizzata e in € 81.714,91 la rata di saldo da liquidare col presente provvedimento;
- e. l'Ente ha ottemperato a quanto prescritto nel D.D. n. 200 del 18/03/2009, in merito alla corretta adozione delle misure di informazione e pubblicità;

**RILEVATO, infine**

- a. che gli elementi informativi relativi al progetto sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
"Realizzazione del polo scolastico in via Garibaldi"	_____	D29J07000090002

- b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva
Comune di Serre	-----	Serre	82001850658

- c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO							
Delibera impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Rit.	Esercizio finanziario
221/2015	1327/2015		giroconto contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice Tesoreria 424, codice conto 0304843	Saldo	€ 81.714,91		2016

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Mission e	Programma	COFO G	Titolo	Macroag g.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2488	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

**VERIFICATO**

- a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- b. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo 1176 esercizio finanziario 2007, e che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;
- c. che i dati relativi all'intervento di che trattasi risultano pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

**RITENUTO**

- a. di dover provvedere a liquidare in favore del Comune di Serre (C.F.82001850658) l'importo complessivo di € 81.714,91 a titolo di saldo finale del finanziamento concesso per l'intervento "Realizzazione del polo scolastico in via Garibaldi" (cod. SU4-SA/35);
- b. di dover autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Serre la somma € 81.714,91 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1327/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2488 del bilancio gestionale 2015, classificazione:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO									
Cap. spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz U.E.
2488	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- c. di dover disimpegnare ai fini programmatici la somma di € 14.183,79;
- d. di stabilire che il comune di Serre, a completamento della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, è tenuto a trasmettere a quest'Ufficio copia dei mandati di pagamento disposti in ordine alle somme da pagare indicate nel quadro "D" del conto finale delle spese;

**VISTI**

- a. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- b. la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- c. la deliberazione di G.R n. 52 del 15 febbraio 2016;
- d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- f. la D.G.R. 404/2016;
- g. la nota prot. n. 552571 del 10.08.2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ex Decreto Dirigenziale n. 95 del 12/09/2016 nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto che risultano verificate le condizioni richieste nel disciplinare approvato con il Decreto Dirigenziale n. 1196/2007, affinché si provveda alla definizione dei rapporti economici con il comune di Serre per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione del polo scolastico in via Garibaldi" (cod. SU4-SA/35);
2. di determinare in € 1.926.605,60 il costo finale di detto intervento e in € 81.714,91 la rata di saldo da liquidare col presente provvedimento;

3. di disimpegnare la somma complessiva di euro 791.672,15, di cui euro 306.457,12 a valere sull'impegno n. 1327 ed euro 344.354,89 sull'impegno n. 1328 assunti entrambi con DGR n. 221/2015, euro 43.817,14 a valere sull'impegno n. 3189/2010 assunto con Decreto n. 381 del 28/06/2010 ed euro 97.043,00 a valere sull'impegno n. 145/2016 assunto con DGR n. 5 del 12/01/2016 sul capitolo 2488;
4. di liquidare, in applicazione del disposto di cui alla DGR 404/2016 e del D.D. 214/2003, l'importo di € 81.714,91 a titolo di saldo del finanziamento concesso dell'intervento "Realizzazione del polo scolastico in via Garibaldi" (cod. SU4-SA/35) in favore del Comune di Serre (CF. 82001850658);
5. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore Comune di Serre la somma di € 81.714,91, facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 1327/2015 assunto con DGR n. 221/2015 sul capitolo 2488 del bilancio gestionale 2015;
6. di indicare, come di seguito, la corrispondenza del succitato capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118:

Cap. spesa	Mission e	Program ma	cofo g	Titol o	Macro	V Livello Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Trans az U.E.
2488	08	03	06.6	2	203	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 - 31/12/2016;
8. di stabilire che il comune di Serre, a completamento della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, è tenuto a trasmettere a quest'Ufficio copia dei mandati di pagamento disposti in ordine alle somme da pagare indicate nel quadro "D" del conto finale delle spese;
9. di inviare copia del presente provvedimento alla U.O.D. Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale Risorse Finanziarie ed alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonchè al Comune di Serre.

Cavalli



## **Decreto Dirigenziale n. 136 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATATA "PENINSULA" ART. 2 L.R. 12/2007 EROGAZIONE FINALE AGEVOLAZIONI BENEFICIARIO : A.T.A.I. S.P.A. UNITA' PRODUTTIVA HOTEL JACCARINO CODICE SMILE 28 CODICE CUP B29D14000140007

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012, C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C (2014) 8168 del 29/10/2014 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- f. che con il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- h. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- i. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- j. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- k. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- l. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, a valere sul P.O. FESR 2007/2013 e P.O. FSE 2007/2013 e PASER;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- n. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- o. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;
- p. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

- q. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- r. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- s. che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";
- u. con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- v. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all'arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell'Unità Operativa dirigenziale "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- w. che con D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" alla Dott.ssa Maria Somma;
- x. che la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- y. che la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018".

**PREMESSO altresì**

- a. che al prot. n. 2008.1033532 del 10/12/2008 risultano acquisite a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso del Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." con sede legale al C.so Italia n. 159 in Sorrento (NA) e delle imprese consorziate A.T.A.I. s.p.a., GAM.ACA. s.p.a, Hotel President s.p.a., Adolfo Acampora s.p.a., Albergo Minerva s.p.a., F.Ili Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c., Acampora travel s.r.l. e GESVIT s.p.a..
- b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. 2008.576205 del 29/06/2009 al soggetto proponente Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.", con nota prot. 2008.576271 del 29/06/2009 al soggetto richiedente A.T.A.I. s.p.a, con nota prot. 2008.576306 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GAM.ACA. s.p.a, con nota prot. 2008.576346 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Hotel President s.p.a., con nota prot. 2008.576395 del 26/09/2009 al soggetto richiedente Adolfo Acampora s.p.a., con nota prot. 2008.576455 del 26/09/2009 al soggetto richiedente Albergo Minerva s.p.a., con nota prot. 2008.576495 del 29/06/2009 al soggetto richiedente F.Ili Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., con nota prot. 2008.576539 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Giovanni Acampora di Gianluigi, con nota prot. 2008.576243 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Acampora travel s.r.l. e con nota prot. 2008.576434 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GESVIT s.p.a. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";

- c. che con Deliberazione n. 192 del 05/06/2014 la Giunta Regionale ha approvato il “Piano degli Interventi” e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l’atto di indirizzo programmatico, tra cui la Deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
- d. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € **18.618.090,46** articolati rispettivamente in:
- d.1€ 15.972.072,96 a valere sull’art. 11, “Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico” del Disciplinare;
  - d.2€ 920.000,00 a valere sull’art. 15, “Aiuti per programmi di formazione” del Disciplinare;
  - d.3€ 1.726.017,50 a valere sull’art. 17 “Aiuti per programmi di internazionalizzazione” del disciplinare
- e. che, l’imputazione degli investimenti in parola alla fonte di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	POR FESR CAMPANIA Obiettivo Operativo 1.11 2007/13

- d. che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 27/06/2014 sono state ammesse a finanziamento sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, le spese afferenti i “Programmi di investimento”, tra l’altro, della società A.T.A.I. s.p.a., per un importo di investimento pari a € 5.100.560,36 e di agevolazione pari a € 2.040.224,14 (Hotel Jaccarino € 739.281,98 e Hotel Tramontano € 1.300.942,16);
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 331 del 30/06/2014 della D.G. 03 “Direzione generale per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale” è stato assunto, l’impegno di spesa, tra l’altro, dell’impresa soprarichiamata per € 1.428.156,90, utilizzando, ai sensi del D.lgs 118/2011, la seguente codifica contabile: Capitolo 2697, Missione 07, Programma 02, Titolo 2, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 04.7, Codice identificativo transazione UE 3, Codice bilancio SIOPE 2.03.02;
- e. che in data 30/06/2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania – nelle persone dell’Avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale Programmazione economica e Turismo, Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.11, la società consortile a responsabilità limitata “Peninsula” in persona dell’amministratore unico e legale rappresentante Antonino Alfaro (C.F. LFRNNN36B29I862H) e tra l’altro, A.T.A.I. s.p.a., in persona del legale rappresentante Costanzo Iaccarino (C.F. CCRCTN53P04F839Q);;
- f. che con decreto dirigenziale n. 159 del 24/03/2015 la D.G. 03 “Direzione generale per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale è stato assunto, l’impegno di spesa, tra l’altro, dell’impresa soprarichiamata per € 612.067,24, utilizzando, ai sensi del D.lgs 118/2011, la seguente codifica contabile: Capitolo 2697, Missione 07, Programma 02, Titolo 2, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, V livello del piano dei conti 2.03.03.03.999, COFOG 04.7, Codice identificativo transazione UE 3, Codice bilancio SIOPE 2.03.02;
- f. che con decreto n. 82 del 30/10/2015 sono stati riapprovati i “Programmi degli Investimenti” della tipologia di cui all’art. 11 del Disciplinare e conseguentemente i relativi “Quadri economici delle agevolazioni” a valere sull’Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR Campania 2007/2013 Destinazione Campania, della società consortile a responsabilità limitata “Peninsula” e delle singole consorziate beneficiarie che hanno presentato richiesta di variazione;

## CONSIDERATO

- a. che la società A.T.A.I. s.p.a. per l’unità produttiva denominata Hotel Jaccarino ha presentato la richiesta di erogazione del saldo delle agevolazioni, assunta, al prot. n. 2016.448089 del 01/07/2016;
- b. che detta richiesta di erogazione è stata integrata in ultimo in data 14/12/2016;

- c. che l'art. 10 comma 2.3 del Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania, la società consortile a responsabilità limitata "Peninsula", e tra l'altro, la società A.T.A.I. s.p.a. dispone che la terza ed ultima quota residua, a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda di cui allo schema allegato al contratto (*allegato "G"*), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000 e corredata dalla documentazione prevista dall'art. 28 comma 10 del disciplinare, successivamente all'esito positivo dei controlli in loco effettuati ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente, all'avvenuta ricezione dell'informativa antimafia da parte della Prefettura competente e dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili effettivamente sostenuti ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi, nonché in relazione agli interessi sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con i provvedimenti di concessione non possano essere in alcun modo aumentati;
- d. che è presente agli atti della Regione per la società A.T.A.I. s.p.a. (unità produttiva denominata Hotel Jaccarino) la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato agricoltura dalla quale si evince che ogni impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente alla data odierna;
- e. che in data 28/07/2016 è stata inoltrata mezzo sistema informatico SICEANT la richiesta di informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., per la società A.T.A.I. s.p.a., prot. sautg\_ingresso 0136507\_20160728;
- f. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. "decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo (trenta giorni), ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- g. che è presente agli atti della Regione per la società A.T.A.I. s.p.a., documento unico di regolarità contributiva richiesto il 23/11/2016, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL e INPS sino al 23/03/2017.
- h. che il controllo in loco presso la sede operativa della società in questione sita in Massalubrense (NA) alla via nastro verde, si è svolto, con esito positivo in data 24/11/2016, come da verbale agli atti.

**TENUTO CONTO che:**

- a. l'investimento realizzato dalla società A.T.A.I. s.p.a. (unità produttiva denominata Hotel Jaccarino) a fronte di spese pagate e quietanzate al 31/12/2015, costituente termine ultimo di ammissibilità della spesa ex art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006 e successivi Orientamenti di chiusura relativi alla programmazione 2007/2013, approvati dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, è pari ad € 624.727,58;
- b. a fronte della suddetta rendicontazione pari ad € 624.727,58, si riconoscono spese ammissibili per lavori, impianti e spese tecniche per un totale di **€ 616.709,87**;
- c. conseguentemente, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle spese dell'investimento realizzato, risulta necessario ricalcolare le agevolazioni assentite con d.d. 28 del 27/06/2014 e successive variazioni approvate con d.d. 82 del 30/10/2015, per la società A.T.A.I. s.p.a. (unità produttiva denominata Hotel Jaccarino) in **€ 246.683,95** (intensità di aiuto 40% dell'investimento considerato ammissibile di **€ 616.709,87**);
- d. risulta verificata con esito positivo la sussistenza delle condizioni per l'erogazione dell'ultima quota di agevolazioni, a titolo di saldo del contributo assegnato pari a **€ 246.683,95**.

**DATO ATTO:**

- che il decreto di ammissione a finanziamento n. 28 del 27/06/2014 è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l’obbligo di indicare il CIG;
- ai sensi della DGR n. 186 del 5/6/2014, che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall’Unione Europea;
- che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

**ATTESO** che con Delibera n. 548 del 10/11/2015 la Giunta Regionale ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell’attuazione delle operazioni finanziate con il medesimo programma.

**RITENUTO**

- di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione dell’ultima quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a € **246.683,95** in favore della società per la società A.T.A.I. s.p.a. (unità produttiva denominata Hotel Jaccarino) caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

e di imputarla sull’impegno assunto con D.D. n. 331 del 30/06/2014, registrato con il n. 1769 del 2014, fino alla sua concorrenza e per la restante parte sull’impegno assunto con d.d. 159 del 24/03/2015 e registrato con il n. 474 del 2015, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell’UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;

- di dover incaricare, pertanto, l’UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all’emissione del mandato di pagamento, caratterizzato dal codice gestionale 2323, per un importo di € **246.683,95**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell’art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
A.T.A.I. s.p.a. Codice fiscale 00275060630, Sede legale Piazzetta Duca d’Aosta Napoli	Codice Smile 28  Codice CUP B29D14000140007	n. 1769/2014 assunto con DD 331 del 30/06/2014  n. 474/2015 assunto con DD 159 del 24/03/2015	€ 246.683,95	IT86 K031 0440 2690 0000 0821 362

- di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il “Contratto di Programma Regionale” approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al “Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013”, approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;
- di dover stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016.

**VISTI**

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante “Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76”;
- la Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale”
- la Deliberazione n. 1318 dell’01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante “Incentivi alle Imprese per l’Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale”;
- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell’Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013”;;
- il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013”;
- la Deliberazione 192 del 05/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla Società consortile a responsabilità limitata “Peninsula”;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con la quale la Giunta ha conferito, tra l’altro, l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo” all’Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- la DGR n. 548 del 10/11/2015, con cui la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell’attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 con cui è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all’arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell’Unità Operativa dirigenziale “Sviluppo dell’offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo”, la responsabilità dell’attuazione dell’Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 con la quale la Giunta ha conferito l’incarico di Direttore della “Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo” alla Dott.ssa Maria Somma;
- la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 con cui è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 con cui è stato approvato il “Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018”.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a € **246.683,95** in favore della società per la società A.T.A.I. s.p.a. (unità produttiva denominata Hotel Jaccarino) caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

e di imputarla sull'impegno assunto con D.D. n. 331 del 30/06/2014, registrato con il n. 1769 del 2014, fino alla sua concorrenza e per la restante parte sull'impegno assunto con d.d. 159 del 24/03/2015 e registrato con il n. 474 del 2015, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;

2. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all'emissione del mandato di pagamento, caratterizzato dal codice gestionale 2323, per un importo di € **246.683,95**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
A.T.A.I. s.p.a. Codice fiscale 00275060630, Sede legale Piazzetta Duca d'Aosta Napoli	Codice Smile 28  Codice CUP B29D14000140007	n. 1769/2014 assunto con DD 331 del 30/06/2014  n. 474/2015 assunto con DD 159 del 24/03/2015	€ 246.683,95	IT86 K031 0440 2690 0000 0821 362

3. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016;
5. di dare atto che con decreto dirigenziale n. 28 del 27/06/2014 è stato adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni della società consortile a responsabilità limitata "Penisola", e tra l'altro, della società A.T.A.I. S.p.A. regolarmente pubblicato nell'apposita sezione del sito internet della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27;
6. di inviare il presente provvedimento:
  - alla "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
  - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC; e per opportuna conoscenza;
  - all'Assessore al Turismo e beni culturali
  - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

**GRASSIA**



## **Decreto Dirigenziale n. 137 del 15/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATATA "PENINSULA" ART. 2 L.R. 12/2007 ER0GAZIONE FINALE AGEVOLAZIONI BENEFICIARIO: ALBERGO MINERVA S.R.L. CODICE SMILE 32 CODICE CUP B19D14000140007

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012, C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C (2014) 8168 del 29/10/2014 ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012, n. 226 del 19/07/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- f. che con il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- h. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- i. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- j. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- k. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
- l. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, a valere sul P.O. FESR 2007/2013 e P.O. FSE 2007/2013 e PASER;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- n. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- o. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;
- p. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

- q. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
- r. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- s. che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";
- u. con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- v. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all'arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell'Unità Operativa dirigenziale "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- w. che con D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" alla Dott.ssa Maria Somma;
- x. che la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- y. che la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018".

**PREMESSO altresì**

- a. che al prot. n. 2008.1033532 del 10/12/2008 risultano acquisite a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso del Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l." con sede legale al C.so Italia n. 159 in Sorrento (NA) e delle imprese consorziate A.T.A.I. s.p.a., GAM.ACA. s.p.a, Hotel President s.p.a., Adolfo Acampora s.p.a., Albergo Minerva s.r.l., F.Ili Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., Giovanni Acampora di Gianluigi e Gianfranco Acampora s.n.c., Acampora travel s.r.l. e GESVIT s.p.a..
- b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. 2008.576205 del 29/06/2009 al soggetto proponente Consorzio "Peninsula s.c.a.r.l.", con nota prot. 2008.576271 del 29/06/2009 al soggetto richiedente A.T.A.I. s.p.a, con nota prot. 2008.576306 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GAM.ACA. s.p.a, con nota prot. 2008.576346 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Hotel President s.p.a., con nota prot. 2008.576395 del 26/09/2009 al soggetto richiedente Adolfo Acampora s.p.a., con nota prot. 2008.576455 del 26/09/2009 al soggetto richiedente Albergo Minerva s.r.l., con nota prot. 2008.576495 del 29/06/2009 al soggetto richiedente F.Ili Acampora di Antonino di Acampora Salvatore e soci s.n.c., con nota prot. 2008.576539 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Giovanni Acampora di Gianluigi, con nota prot. 2008.576243 del 29/06/2009 al soggetto richiedente Acampora travel s.r.l. e con nota prot. 2008.576434 del 29/06/2009 al soggetto richiedente GESVIT s.p.a. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";

- c. che con Deliberazione n. 192 del 05/06/2014 la Giunta Regionale ha approvato il “Piano degli Interventi” e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l’atto di indirizzo programmatico, tra cui la Deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
- d. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € **18.618.090,46** articolati rispettivamente in:
- d.1€ 15.972.072,96 a valere sull’art. 11, “Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico” del Disciplinare;
  - d.2€ 920.000,00 a valere sull’art. 15, “Aiuti per programmi di formazione” del Disciplinare;
  - d.3€ 1.726.017,50 a valere sull’art. 17 “Aiuti per programmi di internazionalizzazione” del disciplinare
- e. che, l’imputazione degli investimenti in parola alla fonte di finanziamento risulta essere la seguente:

<b>Disciplinare</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>
Articolo 11	POR FESR CAMPANIA Obiettivo Operativo 1.11 2007/13

- d. che con Decreto Dirigenziale n. 28 del 27/06/2014 sono state ammesse a finanziamento sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.11 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013, le spese afferenti i “Programmi di investimento”, tra l’altro, della società Albergo Minerva s.r.l. per un importo di investimento pari a € 863.187,93 e di agevolazione pari a € 345.275,17;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 331 del 30/06/2014 della D.G. 03 “Direzione generale per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale” è stato assunto, l’impegno di spesa, tra l’altro, dell’impresa soprarichiamata per € 241.692,62, utilizzando, ai sensi del D.lgs 118/2011, la seguente codifica contabile: Capitolo 2697, Missione 07, Programma 02, Titolo 2, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, COFOG 04.7, Codice identificativo transazione UE 3, Codice bilancio SIOPE 2.03.02;
- e. che in data 30/06/2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania – nelle persone dell’Avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale Programmazione economica e Turismo, Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.11, la società consortile a responsabilità limitata “Peninsula” in persona dell’amministratore unico e legale rappresentante Antonino Alfaro (C.F. LFRNN36B29I862H) e tra l’altro, Albergo Minerva s.r.l. in persona del legale rappresentante Antonetta Acampora (C.F. CMPNNT47D68I862C);
- f. che con decreto dirigenziale n. 159 del 24/03/2015 la D.G. 03 “Direzione generale per l’Internazionalizzazione e i rapporti con l’Unione Europea del sistema regionale è stato assunto, l’impegno di spesa, tra l’altro, dell’impresa soprarichiamata per € 103.582,55, utilizzando, ai sensi del D.lgs 118/2011, la seguente codifica contabile: Capitolo 2697, Missione 07, Programma 02, Titolo 2, IV livello del piano dei conti 2.03.03.03.000, V livello del piano dei conti 2.03.03.03.999, COFOG 04.7, Codice identificativo transazione UE 3, Codice bilancio SIOPE 2.03.02;
- f. che con decreto dirigenziale n. 68 del 11/12/2014 è stata erogata la prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013, tra l’altro, alla società Albergo Minerva s.r.l. per un importo di € 103.582,55;
- g. che con decreto n. 82 del 30/10/2015 sono stati riapprovati i “Programmi degli Investimenti” della tipologia di cui all’art. 11 del Disciplinare e conseguentemente i relativi “Quadri economici delle agevolazioni” a valere sull’Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR Campania 2007/2013 Destinazione Campania, della società consortile a responsabilità limitata “Peninsula” e delle singole consorziate beneficiarie che hanno presentato richiesta di variazione;

## CONSIDERATO

- a. che la società Albergo Minerva s.r.l. ha presentato la richiesta di erogazione del saldo delle agevolazioni, assunta, al prot. n. 2016.448089 del 01/07/2016;
- b. che detta richiesta di erogazione è stata integrata in ultimo in data 07/12/2016;

- c. che l'art. 10 comma 2.3 del Contratto di Programma sottoscritto tra la Regione Campania, la società consortile a responsabilità limitata "Peninsula", e tra l'altro, la società Albergo Minerva s.r.l. dispone che la terza ed ultima quota residua, a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda di cui allo schema allegato al contratto (*allegato "G"*), sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000 e corredata dalla documentazione prevista dall'art. 28 comma 10 del disciplinare, successivamente all'esito positivo dei controlli in loco effettuati ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale pro tempore vigente, all'avvenuta ricezione dell'informativa antimafia da parte della Prefettura competente e dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili effettivamente sostenuti ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi, nonché in relazione agli interessi sul conto corrente dedicato, fermo restando che gli impegni assunti con i provvedimenti di concessione non possano essere in alcun modo aumentati;
- d. che è presente agli atti della Regione per la società Albergo Minerva s.r.l. la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato agricoltura dalla quale si evince che ogni impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente alla data odierna;
- e. che in data 29/07/2016 è stata inoltrata mezzo sistema informatico SICEANT la richiesta di informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., per la società Albergo Minerva s.r.l. prot. sautg\_ingresso 0137219\_20160729;
- f. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. "decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo (trenta giorni), ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
- g. che è presente agli atti della Regione per la società Albergo Minerva s.r.l. documento unico di regolarità contributiva richiesto il 24/11/2016, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL e INPS sino al 24/03/2017.
- h. che il controllo in loco presso la sede operativa della società in questione sita in Sorrento (NA) alla Via Capo 30, Sorrento (NA), si è svolto, con esito positivo in data 25/11/2016, come da verbale agli atti.

**TENUTO CONTO che:**

- a. l'investimento realizzato dalla società Albergo Minerva s.r.l., a fronte di spese pagate e quietanzate al 31/12/2015, costituente termine ultimo di ammissibilità della spesa ex art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006 e successivi Orientamenti di chiusura relativi alla programmazione 2007/2013, approvati dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, è pari ad € 706.256,78;
- b. a fronte della suddetta rendicontazione pari ad € 706.256,78, si riconoscono spese ammissibili per lavori, impianti e spese tecniche per un totale di **€ 641.783,86**;
- c. conseguentemente, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità delle spese dell'investimento realizzato, risulta necessario ricalcolare le agevolazioni assentite con d.d. 28 del 27/06/2014 e successive variazioni approvate con d.d. 82 del 30/10/2015, per la società Albergo Minerva s.r.l. in **€ 256.713,54** (intensità di aiuto 40% dell'investimento considerato ammissibile di **€ 641.783,86**);
- d. con d.d. n. 68 del 11/12/2014 è stata erogata la prima quota di agevolazioni, a titolo di anticipazione, pari ad 103.582,55;

- e. risulta verificata con esito positivo la sussistenza delle condizioni per l'erogazione dell'ultima quota di agevolazioni, a titolo di saldo del contributo assegnato pari a **€ 153.130,99**.

**DATO ATTO:**

- che il decreto di ammissione a finanziamento n. 28 del 27/06/2014 è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;
- ai sensi della DGR n. 186 del 5/6/2014, che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria al fine di evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea;
- che la tipologia di spesa oggetto del presente provvedimento è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

**ATTESO** che con Delibera n. 548 del 10/11/2015 la Giunta Regionale ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il medesimo programma.

**RITENUTO**

- di dover attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a **€ 153.130,99** in favore della società Albergo Minerva s.r.l., caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

e di imputarla sull'impegno assunto con D.D. n. 331 del 30/06/2014, registrato con il n. 1769 del 2014, fino alla sua concorrenza e per la restante parte sull'impegno assunto con d.d. 159 del 24/03/2015 e registrato con il n. 480 del 2015, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all'emissione del mandato di pagamento, caratterizzato dal codice gestionale 2323, per un importo di **€ 153.130,99**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
Albergo Minerva s.r.l. con sede legale in Via Capo 30, Sorrento (NA), Codice fiscale 01669240630	Codice Smile 32 Codice CUP B19D14000140007	n. 1769/2014 assunto con DD 331 del 30/06/2014 n. 480/2015 assunto con DD 159 del 24/03/2015	€ 153.130,99	IT47 B010 1040 2601 0000 0006 414

- di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al "Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013", approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;

- d. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016.

## VISTI

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- la Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- la Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- la Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi;
- il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 con cui è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- la Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";;
- il Decreto n. 2219 del 23 novembre 2015 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/06/2016 con il quale è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- la Deliberazione 192 del 05/06/2014 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dalla Società consortile a responsabilità limitata "Peninsula";
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con la quale la Giunta ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha conferito, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- la DGR n. 548 del 10/11/2015, con cui la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 30 del 12/02/2016 con cui è stato modificato il DPGR n. 438 del 15/11/2013 e ss.mm.ii esclusivamente nel suo Allegato A, attribuendo all'arch. Mario Grassia, dirigente pro-tempore dello Staff 01 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, nonché ad interim dell'Unità Operativa dirigenziale "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", la responsabilità dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;
- la D.G.R. n. 131 del 30/03/2016 con la quale la Giunta ha conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" alla Dott.ssa Maria Somma;
- la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 con cui è stato adottato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 con cui è stato approvato il “Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018”.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51.01.12 “Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo” della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di attestare la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto per disporre la liquidazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di Saldo Finale pari a € **153.130,99** in favore della società Albergo Minerva s.r.l., caratterizzata dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans.	SIOPE
2697	07	02	2	04.7	2.03.03.03.000	2.03.03.03.999	3	2.03.02

e di imputarla sull'impegno assunto con D.D. n. 331 del 30/06/2014, registrato con il n. 1769 del 2014, fino alla sua concorrenza e per la restante parte sull'impegno assunto con d.d. 159 del 24/03/2015 e registrato con il n. 480 del 2015, specificando che la spesa è riferita, in virtù della Decisione comunitaria C (2013) 4196 richiamata in premessa, per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante parte alla quota di cofinanziamento nazionale;

- di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese Regionali di procedere all'emissione del mandato di pagamento, caratterizzato dal codice gestionale 2323, per un importo di € **153.130,99**, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., a valere sulle risorse del capitolo 2697 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del seguente beneficiario:

Beneficiario	Codici SMILE e CUP	Impegno di riferimento	Importo	Codice IBAN
Albergo Minerva s.r.l. con sede legale in Via Capo 30, Sorrento (NA), Codice fiscale 01669240630	Codice Smile 32  Codice CUP B19D14000140007	n. 1769/2014 assunto con DD 331 del 30/06/2014  n. 480/2015 assunto con DD 159 del 24/03/2015	€  153.130,99	IT47 B010 1040 2601 0000 0006 414

- di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al Disciplinare inerente il “Contratto di Programma Regionale” approvato D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 nonché al “Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013”, approvato, nella sua ultima versione, con D.D. n. 2219 del 23/11/2015;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01-01-2016 – 31/12/2016;
- di dare atto che con decreto dirigenziale n. 28 del 27/06/2014 è stato adottato il provvedimento di concessione delle agevolazioni della società consortile a responsabilità limitata “Penisola”, e tra l'altro, della società Albergo Minerva s.r.l. regolarmente pubblicato nell'apposita sezione del sito internet della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27;
- di inviare il presente provvedimento:
  - alla “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie”;

- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC; e per opportuna conoscenza:
- all'Assessore al Turismo e beni culturali
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

**GRASSIA**



## **Decreto Dirigenziale n. 205 del 19/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DENOMINATA "PRO LOCO SAN MICHELE ARCANGELO - CASAPOZZANO" CON SEDE NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE). CE 30/16

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE ,**

- a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
- b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
- c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
- d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
- e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

**ACQUISITA**, con prot. n. 0658641 del 10/10/2016, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco San Michele Arcangelo - Casapozzano*", corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo, programma delle attività dell'associazione per l'anno 2016 e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale, nonché la successiva integrazione documentale acquisita con prot. n. 0774504 del 28/11/2016, in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 503/1, acquisito in data 14/11/2016, al n. 0740698;

**PRESO ATTO** di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2*";

**VERIFICATA** la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Orta di Atella;

**VISTI**

- a. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;
- b. la L.R. n. 18/2014;
- c. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
- d. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U. O. D. 10 - Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco San Michele Arcangelo - Casapozzano*" - C. F. 90043500611, con sede nel comune di Orta di Atella - Via Bugnano, 44 , con numero di posizione CE 30/16;
2. di inviare il presente provvedimento all'U.D.C.P. - Ufficio 1, Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

**D.ssa Rosa Maria Sciotto**



## **Decreto Dirigenziale n. 239 del 28/11/2016**

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2014. Rettifica Decreto Dirigenziale n. 214 del 22/09/2016 relativo alla presa d'atto variante non sostanziale opere di rete, facenti parte della rete TERNA, inerenti la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico nel comune di San Lupo (BN) Autorizzato con DD. N. 256/2013. Richiedenti: Eolica San Lupo Srl-TERNA s.p.A

Art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2014.

Rettifica Decreto Dirigenziale n. 214 del 22/09/2016 relativo alla presa d'atto variante non sostanziale opere di rete, facenti parte della rete TERNA, inerenti la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico nel comune di San Lupo (BN) Autorizzato con DD. N. 256/2013.

**Richiedenti:** Eolica San Lupo Srl-TERNA s.p.A

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- j) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

### CONSIDERATO CHE

- a) con decreto emesso da questa UOD in data 07/06/2013 col n.256 la società Eolica San Lupo Srl è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico nel comune di San Lupo (BN), comprensivo di decreti di esproprio ed asservimento n.918/2014, 632/2014 e 231/2015 e relative opere elettriche di rete consistenti in:
  - stazione di smistamento 150 kV nel Comune di Pontelandolfo;
  - elettrodotto aereo a 150 kV di collegamento tra la stazione a 150 kV di Pontelandolfo e la stazione a 150 kV di Castelpagano;

- elettrodotto aereo a 150 kV (da realizzare in classe 380 kV) di collegamento tra la stazione a 150 kV di Pontelandolfo e la sezione a 150 kV della stazione di trasformazione 150/380 kV di Benevento 3”;
- b) che con nota, acquisita a mezzo p.e.c in data 27/10/2016 prot .n 0731302. la soc. Eolica San Lupo Srl e Terna Spa hanno chiesto la presa d'atto di modifiche non sostanziali, alla rete TERNA, rilasciata dalla Regione con DD n. 214 del 22/09/2016
- c) che con nota, acquisita a mezzo p.e.c, la soc. Eolica San Lupo Srl e Terna Spa hanno chiesto la rettifica del DD n. 214 del 22/09/2016 di presa d'atto delle modifiche non sostanziali alla rete TERNA;
- d) che in particolare, la società Eolica San Lupo e Terna Spa hanno chiesto l'eliminazione, dal dispositivo del DD. N. 214/2016, della frase “Modifiche al progetto autorizzato della linea a 150 kV Pontelandolfo-Castelpagano per sottopasso line 150 kV Pontelandolfo-Benevento III ed in particolare l'abbassamento del sostegno n.8 (h=27 mt) e n. 9 (h=21 mt.) ad E\*(h=21 mt)-(rispettivamente - 6 mt e -3 mt);”

### **RICHIAMATI**

- a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive;
- b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. “Energia e Carburanti”;
- c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata “Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03”;
- d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

### **ATTESO**

- a) La DGR n. 325/2013 citata in premessa, al punto 6.2.3, stabilisce che l'ufficio regionale competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica dispone la presa d'atto delle “*varianti di impianti, ancorché autorizzati, ma non ancora esistenti che non comportino:*  
6.2.3.1. *nuovo parere VIA ai sensi delle disposizioni che precedono;*  
6.2.3.2. *variazione del particellare di esproprio che comporti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su altre aree*”;
- b) che le modifiche apportate non comportano il superamento del parametro di cui paragrafo 1.4.1 “*Criteri Generali*” punto 3, della DGR n.211 del 24/05/2011, “*Incremento delle dimensioni superiore al 30% di quelle che caratterizzano l'opera esistente*” e, pertanto, non ricorrono i presupposti per la sottoposizione a nuova VIA;
- c) che le modifiche apportate non comportano variazione del particellare di espropri;

### **PRESO ATTO**

- α) dell'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;
- β) che a seguito delle verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover approvare la Rettifica il DD n. 218 del 27/09/2016 di presa d'atto variante non sostanziale opere di rete, facenti parte della rete TERNA, inerenti la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico nel comune di San Lupo (BN) Autorizzato con DD. N. 256/2013;
- χ) che non sussistono motivi ostativi alla rettifica del DD. N. 214/2016 di presa d'atto;

### **RITENUTO**

- α) di dover, quindi, procedere in conformità all'istruttoria effettuata ad approvare la Rettifica il DD n. 214 del 22/09/2016 di presa d'atto variante non sostanziale opere di rete, facenti parte della rete

TERNA, inerenti la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico nel comune di San Lupo (BN)  
Autorizzato con DD. N. 256/2013;

#### ACQUISITA

- b) la richiesta della società Eolica San Lupo Srl e Terna Spa.

#### VISTI

- 1) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- 2) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- 3) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- 4) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
  - il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
  - la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

#### DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di rettificare il DD n. 214 del 22/09/2016 di presa d'atto variante non sostanziale opere di rete, facenti parte della rete TERNA, inerenti la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico nel comune di San Lupo (BN) Autorizzato con DD. N. 256/2013 eliminando dal DD.n.214/2016 la seguente frase:  
"Modifiche al progetto autorizzato della linea a 150 kV Pontelandolfo-Castelpagano per sottopasso line 150 kV Pontelandolfo-Benevento III ed in particolare l'abbassamento del sostegno n.8 (h=27 mt) e n. 9 (h=21 mt.) ad E\*(h=21 mt)-(rispettivamente - 6 mt e -à 3 mt);
- 2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto dirigenziale n. 256 del 07/06/2013 e DD n. 214 del 22/09/2016 non oggetto di modifica col presente atto;
- 3) Il presente atto è notificato alle società richiedenti, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 4) copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente  
Dr. Alfonso Bonavita



## **Decreto Dirigenziale n. 249 del 15/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/03 ART.12 DGR N. 460/2004.IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE.RETTIFICA DD. N. 243 DEL 29/05/2013 INERENTE L'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA CON TECNOLOGIA EOLICA DELLA POTENZA DI 2 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN). COD. PROG. 387- 531C. PROPONENTE:COLLE ENERGIE S.R.L.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- j) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

**CONSIDERATO CHE**

- a) con decreto 243 del 29/05/2013 emesso da questa UOD la società COLLE ENERGIE S.R.L. è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico nel comune di COLLE SANNITA (BN);
- b) con nota, acquisita al prot. Reg. n° 670279 del 13/10/2016 la soc. COLLE ENERGIE S.R.L. ha chiesto la rettifica del DD. N. 243 del 29/05/2013 consistente nella modifica della potenza dell'impianto che risulta essere di MW 4 e non come erroneamente riportato nel DD. N.243/2013 di MW 2;

### **RICHIAMATI**

- a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
- c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
- d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime.

### **PRESO ATTO**

- a) dell'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;
- b) che a seguito delle verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover approvare la rettifica al DD n. 243 del 29/05/2013;
- c) che non sussistono motivi ostativi alla rettifica del DD. N. 243 del 29/05/2013.

### **RITENUTO**

- a) di dover, quindi, procedere in conformità all'istruttoria effettuata a rettificare il DD n. 243 del 29/05/2013 relativamente alla potenza dell'impianto che risulta essere di MW 4 e non, come erroneamente riportato nel decreto autorizzativo di MW 2;

### **ACQUISITA**

- a) la richiesta della società COLLE ENERGIE S.R.L. acquisita al prot.reg.n° 670279 del 13/10/2016;

### **VISTI**

- a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- f) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

### **DECRETA**

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di rettificare il DD n. 243 del 29/05/2013 inerente la costruzione ed esercizio di un impianto eolico

da realizzare nel comune di Colle Sannita (BN), per la parte inerente la potenza dell'impianto che risulta essere di MW 4 e non come erroneamente riportato nel DD. N.243/2013 di MW 2, da connettersi alla rete Enel con codice 19171-Società proponente Colle Energia Sr,l

- 2) di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nel decreto dirigenziale n. 243/2013 non oggetto di modifica col presente atto;
- 2) Il presente atto è notificato alle società richiedenti, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
- 3) Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente  
Dr. Alfonso Bonavita



## **Decreto Dirigenziale n. 250 del 16/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 23 AGOSTO 2004 N.239 - AUTORIZZAZIONE PER LA INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO COMMERCIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA PARI A MC.250,00, SITO NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) ALLA CONTRADA PACCONE ALLA SOCIETA' CUPO S.R.L. DI PALOMONTE (SA) VIA LEMBO VITO, FRAZ. BIVIO,3 -

**IL DIRIGENTE****PREMESSO CHE :**

- a) con il Regio Decreto - Legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella Legge 8 febbraio 1934, n. 367, e con Regio Decreto del 20 luglio 1934, n°1303 e successivo regolamento di esecuzione del R.D.L. 2.11.1933, n°1741, è stato disciplinato l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei carburanti;
- b) con la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" lo Stato ha trasferito le funzioni amministrative in materia di lavorazione stoccaggio e distribuzione di oli minerali non riservate allo Stato;
- c) con la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, ha emanato le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

**RICHIAMATI**

- a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
- c) il DD. n. 1161 del 26/11/2014 di conferimento al P.i. Guido Amarante dell'incarico di posizione di tipo Organizzativa denominata "Procedure amministrative in materia di oli minerali e commercializzazione GPL (L.239/2004, D.lgs. 128/2006) e provvedimenti autorizzativi. L.R. 8/2013 Concessioni regionali impianti di distribuzione carburanti autostradali D.lgs.32/98 e L.R.8/2013, Monitoraggio rete regionale impianti di distribuzione carburanti, gestione banca dati";
- d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

**ACQUISITA**

- a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

**CONSIDERATO CHE:**

- a) la Società CUPO S.R.L. di Palomonte (SA) Via Lembo Vito, fraz. Bivio,3, con istanza inoltrata alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive UOD 04 Energia e Carburanti, in data 09/8/2016, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di un deposito di oli minerali ad uso commerciale della capacità volumetrica complessiva di mc. 250,00 nel Comune di Sicignano degli Alburni (SA) alla Contrada Paccone;
- b) con nota prot. n.0568676 del 30/08/2016 l'U.O.D. 04 Energia e Carburanti della Regione Campania ha chiesto agli Enti competenti il rilascio dei rispettivi pareri di competenza al fine di procedere al rilascio della relativa autorizzazione;
- c) con nota n.23284 del 23/11/2016 (Pratica n. 45872) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno ha espresso parere favorevole condizionato;
- d) con nota prot. n. 27660/SA/16 del 12/09/2016 l'Agenzia delle Dogane di Salerno ha espresso parere favorevole;
- e) con nota prot.n.07503 del 29/09/2016 il Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto edilizio urbanistico;

**ACCERTATA** la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;

**RITENUTO** per quanto sopra riportato, di poter autorizzare la Società CUPO S.R.L. con sede legale in Palomonte (SA) Via Lembo Vito, fraz. Bivio,3, ad installare un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 250,00 nel Comune di Sicignano Degli

Alburni (SA), Contrada Paccone N.C.U. del Comune al foglio 7 particella 683, così costituito:  
n.4 serbatoi metallici interrati di capacità volumetrica pari a mc.50,00 cadauno per una capacità complessiva pari a mc.200,00 contenente gasolio per autotrazione;  
n.1 serbatoio metallico interrato di capacità volumetrica complessiva pari a mc.50,00 contenente benzina;  
n.5 pompe idrauliche per il riempimento delle autocisterne;  
Totale capacità volumetrica complessiva del deposito mc.250,00;

**VISTO :**

- a) il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
- b) la legge 7 maggio 1965 n.460;
- c) la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- d) la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 Energia e Carburanti e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

**DECRETA****Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:**

1. **di autorizzare** la Società CUPO S.R.L. con sede legale in Palomonte (SA) Via Lembo Vito, fraz. Bivio,3, ad installare un deposito di oli minerali ad uso commerciale di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 250,00 nel Comune di Sicignano Degli Alburni (SA), Contrada Paccone N.C.U. del Comune al foglio 7 particella 683, così costituito:  
n.4 serbatoi metallici interrati di capacità volumetrica pari a mc.50,00 cadauno per una capacità complessiva pari a mc.200,00 contenente gasolio per autotrazione;  
n.1 serbatoio metallico interrato di capacità volumetrica complessiva pari a mc.50,00 contenente benzina;  
n.5 pompe idrauliche per il riempimento delle autocisterne;  
Totale capacità volumetrica complessiva del deposito mc.250,00;
2. **di obbligare** la Società al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno con nota n.23284 del 23/11/2016 (Pratica n. 45872);
3. **di obbligare** la Società di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
4. **di stabilire** che l'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
5. **di stabilire** che la gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
6. **di subordinare** l'esercizio dell'attività alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
7. **di precisare** che la realizzazione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, dovrà essere eseguita nel minor tempo possibile e in ogni caso, **non oltre un anno** a decorrere dalla data della presente autorizzazione pena decadenza della stessa, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate. La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D. Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.

8. **di obbligare** la Società autorizzata ad attenersi, nell'esecuzione dei lavori e nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane.
9. **di prescrivere** che la Società dovrà sottoporre a collaudo il deposito di oli minerali che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
  - 8.1. Due rappresentanti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, U.O.D.04 Energia e Carburanti della Regione Campania, di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di segretario;
  - 8.2. Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
  - 8.3. Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane.
  - 8.4. Che gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti della Commissione di Collaudo spetta un'indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986.
10. **di stabilire** che al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, UOD Energia e Carburanti – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
11. **di prescrivere** che qualora alla Commissione di Collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
12. **di inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente  
Dr. Alfonso Bonavita



## **Decreto Dirigenziale n. 453 del 09/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive

U.O.D. 91 - Staff 01 - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

PAC CAMPANIA. RIPROPOSIZIONE DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE DEL  
PROGETTO "LAVORI DI MIGLIORAMENTO DI SERRA S.ANGELO PER MIGLIORE  
FRUIZIONE TURISTICA" , OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - CUP: G59D11000240009.  
COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA). SCADENZA 31 DICEMBRE  
2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 65 del 22 febbraio 2016, ha rideterminato, sulla scorta dell'avanzamento delle scritture di chiusura dell'esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;

**PREMESSO ALTRESI',**

- a. che con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. 728 del 15/12/2015 della DG 51.02 per l'intervento "**Lavori di miglioramento di Serra S. Angelo per migliore fruizione turistica**" con **beneficiario Comune di Sicignano Degli Alburni (SA) – CUP: G59D11000240009; SMILE 112**, C.F. 00566190658, a valere sulle risorse Po FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11, è stato disposto:
  - di prendere atto del nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara per un importo complessivo di **€ 733.705,02**
  - di accertare l'economia di **€ 167.905,80** pari alla differenza tra l'importo iniziale di €. 901.610,82 ammesso al finanziamento con DD 1168 del 27/11/2014 e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta;
  - di procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto (**per un totale di € 578.097,00** pari al costo totale dei due S.A.L. comunicati) sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta;
  - proporre l'impegno di spesa di **€ 578.097,00** in favore del Comune di Sicignano degli Alburni (SA) - C.F. **00566190658**, sul capitolo 2902;
  - di rinviare a successivo provvedimento l'impegno e la liquidazione della somma di **€ 578.097,00**;
- b. che con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n. **734 del 17/12/2015** è stato disposto l'impegno e la liquidazione dell'importo di **€ 578.097,00 sul cap. 2902** ;
- c. che a seguito del suddetto decreto, il Dipartimento 55 DG 13 UOD 04 - Gestione delle Spese Regionali ha assunto l'impegno n. 8029/2015 per l'importo di € 578.097,00 ma non proceduto nella liquidazione;

**CONSIDERATO CHE**

- a. le liquidazioni emanate sul POR FESR a dicembre 2015 ma non esitate, relative ad interventi che non hanno generato spese quietanzate sul POR FESR 2007-2013, sono state reiterate a valere sui fondi PAC, cap. 8298;
- b. che il Comune di **Sicignano**, per l'intervento in parola, ha comunicato di non aver quietanzato spese entro il 31/12/2015, termine ultimo di ammissibilità della spesa a valere sulla risorse del POR FESR 2007/2013 come stabilito dalle linee guida di chiusura Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015;

- c. con D.G.R. n. 10/2016 e con DPGR n. 9/2016 è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- d. che la spesa di cui al predetto Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 **n. 734 del 15/12/2015**, non può trovare copertura finanziaria sul POR FESR 2007/2013, bensì sulle risorse finanziarie iscritte al capitolo di spesa 8298 del bilancio gestionale 2016 con la D.G.R.C. n. 62/2016, alla riproposizione dei decreti restituiti dalla UOD 55 13 04;

**PRESO ATTO** dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dello Staff 51.02.91;

### RITENUTO

- a. pertanto, necessario procedere alla reiterazione della liquidazione di € 578.097,00 disposta dal D.D. n. 734 del 17/12/2015 della Dg 02- DIP. 51, a favore del Comune di Sicignano degli Auburni (SA) - C.F 00566190658- quale contributo per l'intervento "Lavori di miglioramento di Serra S.Angelo per migliore fruizione turistica"- CUP: G59D11000240009; SMILE 112, O.O. 1.11;
- b. di dover disimpegnare l'importo di **€ 578.097,00**, assunto con DD n. 734 del 15/12/2016 e registrato al numero di impegno **8029/2015**, e di dichiarare la contestuale economia di spesa; sul capitolo **2902**, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	2902
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.01.02.000
V livello del piano dei conti	2.03.01.02.003
COFOG	01.03.00
Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	2.02.03
CODICE GESTIONALE	2234

- c. di dover assumere l'impegno della somma di **€ 578.097,00** quale contributo per la realizzazione del progetto **"Lavori di miglioramento di Serra S.Angelo per migliore fruizione turistica"- CUP: G59D11000240009; SMILE 112**, sul capitolo **8298** caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap. spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macrogrg.	IV Liv. Piano dei conti	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice di bilancio) bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. UE U.E.
8298	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- d. di dover liquidare la somma di **€ 578.097,00** quale contributo per la realizzazione del progetto **"Lavori di miglioramento di Serra S.Angelo per migliore fruizione turistica"- CUP: G59D11000240009; SMILE 112**, in favore del comune di Sicignano degli Auburni (SA) a valere sull'impegno assunto con il presente;

- e. di dover autorizzare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 578.097,00** a valere sulle risorse del cap. 8298 del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Sicignano degli Alburni (SA) - C.F. 00566190658-da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Codice IBAN IT50L0100003245424300304845**;
- f. di dover dare atto:
- f.1. che l'obbligazione è esigibile e, pertanto, è imputabile alla competenza finanziaria dell'esercizio 2016;
  - f.2. che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la liquidazione di € 578.097,00 presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
  - f.3. che trattasi di spesa vincolata al capitolo di entrata 2068 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, soggetta a rendicontazione;
  - f.4. che con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG16 n. 2 del 24/03/2016 si è proceduto al riaccertamento delle entrate sul capitolo 2068;
- g. di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce a pagamento da effettuare inderogabilmente entro il 31/12/2016;
- h. di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

#### VISTI

- La L.R. 7/2002;
- l'art. 56 comma 6 del D.lgs 118/2011;
- il D.lgs 126/2014;
- la DGR 548/2015;
- la L.R. 1/2016;
- la L.R. 2/2016;
- la DGR 52 del 15/02/2016;
- la DGR 59 del 15/02/2016;
- la DGR 62 del 15/02/2016;
- la DGR 65 del 22/02/2016;
- le DDGR nn. 513/2015,10/2016; 113/2016;
- i DDPGR nn. 229/2015, 9/2016 e 88/2016;
- la DGR 216 del 18/05/2016;

**VISTO**, altresì, il decreto dirigenziale n. 15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff T.O. della DG 02 – Dip. 51 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

#### DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di disimpegnare l'importo di € **578.097,00**, assunto con DD n. 734 del 15/12/2016 e registrato al numero di impegno **8029/2015**, e di dichiarare la contestuale economia di spesa; sul capitolo **2902**, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	2902
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.01.02.000
V livello del piano dei conti	2.03.01.02.003
COFOG	01.03.00
Codice identificativo transazione UE	3
SIOPE	2.02.03
CODICE GESTIONALE	2234

- 2) di impegnare a somma di € **578.097,00** quale contributo per la realizzazione del progetto **"Lavori di miglioramento di Serra S. Angelo per migliore fruizione turistica"**– CUP: **G59D11000240009**; SMILE 112, in favore del comune di Sicignano degli Alburni (SA) sul capitolo **8298** caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO										
Cap. spesa	Missione	Programma	COFO G	Titolo	Macroaggr.	IV Liv. Piano dei conti	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice di bilancio) bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. UE U.E.
<b>8298</b>	1	12	01.3	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	2.02.03	2234	8

- 3) di liquidare la somma di € **578.097,00** quale contributo per la realizzazione del progetto **"Lavori di miglioramento di Serra S. Angelo per migliore fruizione turistica"**– CUP: **G59D11000240009**; SMILE 112, in favore del comune di Sicignano degli Alburni (SA) a valere sull'impegno assunto con il presente;
- 4) di autorizzare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **578.097,00** a valere sulle risorse del cap. 8298 del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Sicignano degli Alburni (SA) - C.F. 00566190658-da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Codice IBAN IT50L0100003245424300304845**;
- 5) di dare atto:
- 5.1 che l'obbligazione è esigibile e, pertanto, è imputabile alla competenza finanziaria dell'esercizio 2016;
  - 5.2 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale

è imputata la liquidazione di € 578.097,00 presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

5.3 che trattasi di spesa vincolata al capitolo di entrata 2068 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, soggetta a rendicontazione;

-2.4 che con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG16 n. 2 del 24/03/2016 si è proceduto al riaccertamento delle entrate sul capitolo 2068;

- 6) di precisare che il presente provvedimento si riferisce a pagamento da effettuare inderogabilmente entro il 31/12/2016;
- 7) di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
- 8) di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione;

**ROBERTA ESPOSITO**



## **Decreto Dirigenziale n. 456 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 333 DEL 17 OTTOBRE 2016 CONCERNENTE L'"AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE NEI PIANI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" - RETTIFICA - PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE ISTANZE.

## IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

- a) con Decreto Dirigenziale. n. 333 del 17 ottobre 2016 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - UOD 07 è stato approvato, in attuazione della DGR n. 434 del 27/07/2016, lo schema di “Avviso per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi” in favore dei Comuni della Campania a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020;
- b) al paragrafo 8 dell’Avviso sono riportati i 6 criteri di valutazione dei progetti e i relativi punteggi da attribuire al verificarsi delle condizioni per ciascuno di essi indicate;
- c) in particolare, al sottoparagrafo 4 sono individuati i punteggi inerenti agli indicatori socio economici da attribuirsi secondo l’articolazione dei seguenti tre sottopunteggi:
  - combinazione del tasso di occupazione e disoccupazione
    - cod. TOTD15 (occupazione bassa/disoccupazione medio-alta) e TOTD16 (occupazione bassa/disoccupazione alta) (3 punti);
    - cod. TOTD11 (occupazione medio-bassa/disoccupazione medio-alta) e TOTD12 (occupazione medio-bassa/disoccupazione alta) (1 punto);
  - variazione del tasso di occupazione e disoccupazione (2008/2014)
    - cod. V1TOTD5 (occupazione diminuisce/disoccupazione aumenta più della media) e cod V1TOTD6 (occupazione diminuisce/disoccupazione aumenta più della media) (3 punti);
    - cod. V1TOTD3 (occupazione aumenta/disoccupazione aumenta meno della media) e cod V1TOTD4 (occupazione diminuisce/disoccupazione diminuisce) (1 punto);
  - produttività del lavoro delle imprese (valore aggiunto per addetto)
    - cod. PROD1 (fino a 22,4) (3 punti);
    - cod. PROD2 (22,5 – 33,6) (1 punto);

**Rilevato che**

- a. per mero errore materiale l’Avviso riporta, quale somma massima dei tre punteggi sopra citati, indicati al paragrafo 8.4 dell’avviso (cod TOTD15, cod. V1TOTD5 e cod. PROD1), il punteggio totale di **14** in luogo del corretto punteggio totale pari a **9**;
- b. nel modello di domanda - allegato A, è erroneamente riportato quale indirizzo PEC “dg02.uod07@pec.regione.campania.it” in luogo di “avvisoareepip.2016@pec.regione.campania.it”, previsto al paragrafo 7 dell’avviso;

**Ritenuto:**

- a) di dover rettificare come segue gli allegati approvati con DD. n. 333 del 17/10/2016:
  - a.1 nell’ambito dello schema di “Avviso per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi” in favore dei Comuni della Campania, il punteggio massimo da attribuire in relazione agli indicatori socio economici di cui al paragrafo 8.4 è pari a **9**;
  - a.2 nell’ambito del modello di domanda - allegato A allo schema di Avviso, l’indirizzo PEC al quale far pervenire le istanze di partecipazione al bando, come riportato al paragrafo 7 dell’avviso, è: **avvisoareepip.2016@pec.regione.campania.it**;

### Ritenuto altresì

- a) per effetto delle modifiche apportate e in considerazione della complessità della documentazione da produrre, di dover prorogare al **31/01/2017** il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'“Avviso per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi” in favore dei Comuni della Campania a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020;

### Visti:

- a. il D.Lgs 118/2011 e ss.mm. e ii.;
- b. la l.R. n. 7/2002;
- c. i Regolamenti (CE) n. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17/12/2013;
- d. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
- e. la Delibera di Giunta Regionale n. 10/2016;
- f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9 /2016;
- g. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- h. la Delibera di Giunta Regionale n. 434 del 27 luglio 2016;

### Richiamate

- a) la D.G.R. n. 10/2016 e con DPGR n. 9/2016 con le quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 “Sviluppo economico e Attività Produttive”;
- b) la DGR n. 488/2013 ed il successivo DPGR n. 27472013 con le quali è stato conferito alla Dott.ssa Daniela Michelino, l'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.07 “Infrastrutturazione e Insediamenti Produttivi”;
- c) la DGR 592 del 25/10/2016 ed il DPGR n. 220 del 08/11/2016 di proroga degli incarichi dirigenziali.

*Alla stregua dell'istruttoria di competenza, condotta dai competenti uffici della Direzione Generale 51.02, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 27 luglio 2016,*

## DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. a rettifica degli errori materiali, di modificare come segue gli allegati approvati con DD. n. 333 del 17/10/2016:
  - 1.1 nell'ambito dello schema di “Avviso per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi” in favore dei Comuni della Campania, il punteggio massimo da attribuire in relazione agli indicatori socio economici di cui al paragrafo 8.4 è pari a **9**;
  - 1.2 nell'ambito del modello di domanda - allegato A allo schema di Avviso, l'indirizzo PEC al quale far pervenire le istanze di partecipazione al bando, come riportato al paragrafo 7 dell'avviso, è: **avvisoareepip.2016@pec.regione.campania.it**;
2. di **prorogare al 31/01/2017** il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'“Avviso per la selezione di proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture nei piani per gli insediamenti produttivi” in favore dei Comuni della Campania a valere sul Programma Operativo Complementare 2014-2020;

3. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla UOD 51.02.07 Infrastrutturazione e Inseadimenti Produttivi, Aree di crisi e Risanamento Aziendale, al BURC per la pubblicazione, al Portale della Regione Campania per la pubblicazione sul sito istituzionale [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive.

ROBERTA ESPOSITO

**Allegato "A" - MODELLO DI DOMANDA PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI**  
*di cui all'avviso - DGR. 434 DEL 27/07/2016*  
**selezione proposte progettuali per realizzazione di infrastrutture nei Piani Insediamenti Produttivi**

Alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico  
della Regione Campania – via G.Porzio,1 - Isola A/6 – C.D. - NAPOLI  
UOD 07  
[avvisoareepip.2016@pec.regione.campania.it](mailto:avvisoareepip.2016@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** selezione proposte progettuali per la realizzazione di infrastrutture nei Piani Insediamenti Produttivi - DOMANDA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - avviso DGR. 434 DEL 27/07/2016.

Preso visione dell'Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con decreto dirigenziale n. ....  
del ....., il sottoscritto ..... in qualità di legale rappresentante  
del Comune di .....

**CHIEDE**

l'ammissione a finanziamento del sottoindicato progetto a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare (POC) 2014/2020.  
A tal fine, si comunicano i dati e le informazioni seguenti:

**DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE**

Comune \_\_\_\_\_

Sede \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

E – mail \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Partita Iva \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Indicare:

• Nome del responsabile del progetto \_\_\_\_\_

• Recapito telefonico e indirizzo e-mail del RUP \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**DATI RELATIVI AL PROGETTO**

Titolo (per esteso): \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Costo complessivo (iva compresa)** \_\_\_\_\_

Data, .....

Timbro e firma digitale del rappresentante legale

**Elenco documentazione allegata alla domanda:**

- ;
- ;



## **Decreto Dirigenziale n. 474 del 14/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - ADEMPIMENTI  
CONNESSI AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI. AMMISSIONE A  
FINANZIAMENTO. INTEGRAZIONE AI DECRETI DIRIGENZIALI N. 293/2016, 357/2016 E  
365/2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
  - a.1. del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
  - a.2. dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
- b. con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
  - b.1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;
  - b.2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;
- c. con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:
  - c.1. per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;
  - c.2. provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

**PREMESSO, altresì, che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. 293 del 28/09/2016 la Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 ha proceduto, tra l'altro, ad ammettere a finanziamento, in coerenza con le previsioni di cui al decreto dirigenziale 51.02 n. 256 del 05/08/2016, i completamenti degli interventi relativi all'O.O. 2.5 di cui alla seguente tabella per l'importo stimato e la fonte di finanziamento riportati in corrispondenza di ciascun intervento:

Beneficiario	CUP	Titolo intervento	Valore Completamento stimato	PAC 2007/2013	POC 2014/2020
Comune di Benevento	J87J12000390002	Urbanizzazioni PIP contrada Roseto II lotto	€ 2.587.779,15		€ 2.587.779,15
Comune di San Lorenzello	C77J07000030006	Completamento delle borgate delle zone industriale	€ 617.923,69		€ 617.923,69
Comune di Giungano	E11B13000380002	Lavori per la realizzazione della strada di collegamento con l'area PIP e di una struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di microimprese e alla gestione centralizzata	€ 868.242,18		€ 868.242,18
Comune di Puglianello	G17J09000020002	Completamento delle infrastrutture in loc. Cese	€ 296.555,54		€ 296.555,54
Comune di Francolise	F74H14000010006	Lavori di potenziamento delle infrastrutture e di costruzioni di incubatori di impresa e di impiantistica di alta tecnologia in area pip -	€ 1.051.173,74		€ 1.051.173,74

		Muricino			
Comune di Frattamaggiore	F77D13000010002	Riqualificazione area Pip	€ 4.545.389,48		€ 4.545.389,48
Comune di Portico di Caserta	C64I05000020007	Costruzione di un edificio polifunzionale di servizio in area PIP	€ 732.423,14		€ 732.423,14
Comune di Pellezzano	C66G06000190006	Innesto viabilità connettiva nuclei industriale Zona ind. Grillo	€ 11.506,88		€ 11.506,88
Comune di Castel Campagnano	C33D08000210008	Completamento infrastrutture Piano Insediamenti Produttivi	€ 657.888,21		€ 657.888,21
Comune di Sperone	F86J13000510006	Opere di funzionalizzazione del PIP	€ 199.104,75		€ 199.104,75
Comune di Montefusco	H67H14000020006	Lavori di potenziamento dell' area PIP	€ 306.070,57		€ 306.070,57
Comune di Gioia Sannitica	B32C11000600006	Lavori di infrastrutturazione area PIP località Volgari-Varco	€ 1.071.836,01		€ 1.071.836,01
Comune di Castel Morrone	C63I14000020002	Lavori di completamento area PIP- Borgo degli artigiani	€ 116.701,29		€ 116.701,29
Comune di Puglianello	G13D14000000002	Completamento delle opere di urbanizzazione del 2° comparto del Piano degli Insediamenti Produttivi	€ 1.174.254,92		€ 1.174.254,92
Comune di Valle di Maddaloni	G54H07000010006	DIP51_DG02 Int. di infrastrut. dell'area PIP di Oschito ? I° lotto	€ 2.480.726,89		€ 2.480.726,89
Comune di Molinara	I56G14000040006	Intervento di riqualificazione, di sviluppo e di potenziamento dell' area PIP	€ 3.960.228,80		€ 3.960.228,80
Comune di Striano	J27D14000000002	Piano insediamento prod.- realizzazione infrastrutture varie e imp. a rete C.Striano	€ 982.319,89		€ 982.319,89
Comune di Venticano	H33F09000010002	Lavori di completamento opere di urbanizzazione area PIP	€ 1.913.049,05		€ 1.913.049,05
Comune di Teora	J41E14000020006	Acquisizione di aree e realizzazione di infrastrutture per il PIP intercomunale	€ 1.098.827,75		€ 1.098.827,75
Comune di Altavilla Irpina	F67D14000000002	Realizzazione delle infrastrutture a servizio dell'area PIP – lotto di completamento – centro servizi	€ 1.044.119,15		€ 1.044.119,15
Comune di Gioia Sannitica	B38I13000730008	Acquisizione ed infrastrutturazione area PIP località volgari-varco 2° lotto di completamento – 3° stralcio funzionale – realizzazione incubatori d'impresa	€ 1.738.727,54		€ 1.738.727,54
Comune di Roccascerana	G14H14000010002	Progetto per il potenziamento delle infrastrutture dell'area PIP di Tufara Valle	€ 1.235.228,74		€ 1.235.228,74
Comune di Faicchio	I22C10000030002	Realizzazione e completamento di infrastrutture nei piani di insediamento produttivo in località Selva di Sotto (Caldaie)	€ 750.921,51		€ 750.921,51
Comune di Casalvelino	B76D14000730008	Acquisizione ed infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi località Vallo Scalo 2° Stralcio Completamento	€ 1.405.338,75	€ 626.340,00	€ 778.998,75

Comune di Bisaccia	D66J13001220002	Lavori di realizzazione delle urbanizzazioni primarie per l'ampliamento area PIP _ II Fase in località Buccì	€ 262.734,02	€ 135.284,17	€ 127.449,85
Comune di Apice	B33I14000010002	Lavori di completamento di opere di infrastrutturazione a servizio delle aree produttive	€ 1.630.096,28		€ 1.630.096,28
Comune di Tortorella	H16J14000020002	Opere di completamento delle urbanizzazioni e dei servizi	€ 246.998,13		€ 246.998,13
Comune di Sant'Arcangelo Trimonte	E61E14000000006	Lavori di costruzione delle infr. a serv della zona PIP- Lotto di completamento	€ 209.987,59		€ 209.987,59
Comune di Agropoli	I81E13000130002	Realizzazione delle infrastrutture e area PIP località Mattine I stralcio	€ 2.872.457,97		€ 2.872.457,97
Comune di Sturmo	G91E12000040001	Lavori di costruzione opificio incubatore d'impresa all'interno del PIP Crocevia	€ 20.388,59		€ 20.388,59
Comune di Sanza	G41B14000020006	Strada di accesso al PIP opere di urbanizzazione primaria	€ 245.765,49		€ 245.765,49
Comune di San Marco dei Cavoti	B13F07000000002	Lavori di completamento infrastrutture a servizio del PIP	€ 227.736,41		€ 227.736,41
<b>TOTALI</b>			<b>€ 36.562.502,10</b>	<b>€ 761.624,17</b>	<b>€ 35.800.877,93</b>

- b) con Decreto Dirigenziale n. 357 del 25/10/2016, come rettificato dal DD 51.02 n. 365 del 09/11/2016, la Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive ha proceduto, tra l'altro, ad ammettere a finanziamento, in coerenza con le previsioni di cui al decreto dirigenziale 51.02 n. 256 del 05/08/2016, i completamenti degli interventi relativi all'O.O. 2.5 di cui alla seguente tabella per l'importo stimato e la fonte di finanziamento riportati in corrispondenza di ciascun intervento:

Beneficiario	CUP	Titolo intervento	Valore Completamento stimato	PAC 2007/2013	POC 2014/2020
Comune di Morcone	J87H08001510006	DIP51 DG 02 Realizzazione di una struttura per l'allocatione di micro imprese	€ 1.303.200,63		€ 1.303.200,63
Consorzio ASI di Avellino	D33F07000020002	DIP51 DG 02 Costruzione Centro Servizi a supporto dell' Agglomerato industriale di Pianodardine	€ 1.010.016,03		€ 1.010.016,03
Consorzio ASI di Avellino	D63F07000020002	Asse attrezzato Valle Caudina Pianodardine II Lotto	€ 633.509,60		€ 633.509,60
<b>TOTALI</b>			<b>€ 2.946.726,27</b>		<b>€ 2.946.726,27</b>

#### CONSIDERATO CHE:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 446 del 06/11/2016, a seguito delle note prott. n. 774432 del 28/11/2016 e n. 782800 del 30/11/2016 dell'AdG POR FESR, la Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 ha:
- a.1. approvato, sulla base dell'avanzamento istruttorio ad opera delle UU.OO.DD. 51.02.04 e 51.02.07, l'elenco, di cui all'allegato A) al provvedimento medesimo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, che

- hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l'importo stimato, copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
- a.2. integrato il D.D. n. 256 del 05 agosto 2016, precisando che, per gli interventi di cui al predetto punto 1), ancorché non inclusi negli elenchi di cui ai DD.DD. n. 43 e 132 del 2016, l'Atto Aggiuntivo sarà sottoscritto per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, nei limiti di quanto indicato nell'allegato A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
  - a.3. confermato in ogni altra parte il D.D. n. 256 del 05.08.2016.
  - b. occorre accelerare le procedure di ammissione e di spesa al fine di garantire il rispetto dei termini di chiusura degli interventi finanziati dal POR FESR 2007-2013 non conclusi entro il 31/12/2015, i cui completamenti sono finanziati a valere sulle risorse POC 2014-2020 e PAC 2007-2013;
  - c. sulla base della documentazione agli atti dell'UOD 07, ricorrono i presupposti per ammettere a finanziamento gli interventi relativi all'O.O. 2.5 ricompresi nell'allegato al citato D.D. 446/2016;

**PRESO ATTO** dell'istruttoria svolta dalla **UOD 07 "Unità Operativa Dirigenziale Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale"** competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

**RITENUTO:**

- a. di dover, in coerenza con il citato D.D. 51.02 n. 446/2016, integrare e/o rettificare i DD. DD. nn. 293 del 28/09/2016 e 357 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii. di ammissione a finanziamento dei completamenti degli interventi relativi all'O.O. 2.5, ammettendo a finanziamento gli interventi riportati nell'elenco di cui all'allegato A) al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 O. O. 2.5, che hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l'importo stimato, copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
- b. di dover disporre, sulla scorta delle dichiarazioni di spesa dei beneficiari, la chiusura finanziaria dei suddetti interventi a valere sull'Obiettivo Operativo 2.5, POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015;
- c. di dover rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 07 "*Unità Operativa Dirigenziale Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale*";
- d. di dover procedere alla sottoscrizione con gli enti beneficiari delle relative convenzioni redatte a cura della UOD 07 "*Unità Operativa Dirigenziale Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale*" in conformità allo schema approvato con Decreto Dirigenziale DG51.02 n. 256 del 05/08/2016, subordinandone la sottoscrizione, da parte del Direttore Generale, all'acquisizione dei cronoprogrammi degli interventi e alla verifica di coerenza degli stessi alle previsioni degli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 da parte dei competenti Uffici della DG 02;
- e. di dover rinviare a separati provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa sul POC 2014-2020 e sul PAC 2007-2013 a valere sulle somme iscritte nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
- f. di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

**VISTI:**

1. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
2. la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
3. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
4. la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
5. la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
6. il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
7. la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
8. la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 02 agosto 2016;
9. la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
10. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;
11. il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;
12. i Decreti Dirigenziali nn. 293/2016, 357/2016 e 365/2016;
13. il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.02 n. 446 del 06/12/2016;

**VISTO**, altresì, il decreto dirigenziale DG51.02 n.15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 "Unità Operativa Dirigenziale Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale" della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge*

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di integrare e/o rettificare, in coerenza con il citato D.D. 51.02 n. 446/2016, i DD. DD. nn. 293 del 28/09/2016 e 357 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii. di ammissione a finanziamento dei completamenti degli interventi relativi all'O.O. 2.5, ammettendo a finanziamento gli interventi riportati nell'elenco di cui all'allegato A) al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 O. O. 2.5, che hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l'importo stimato, copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
2. di disporre, sulla scorta delle dichiarazioni di spesa dei beneficiari, la chiusura finanziaria dei suddetti interventi a valere sull'Obiettivo Operativo 2.5, POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015;
3. di rinviare a separato provvedimento la chiusura definitiva dei medesimi interventi sulla base delle successive istruttorie e verifiche a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive UOD 07 "Unità Operativa Dirigenziale Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale";
4. di procedere alla sottoscrizione con gli enti beneficiari delle relative convenzioni redatte a cura della UOD 07 "Unità Operativa Dirigenziale Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale" in conformità allo schema approvato con Decreto Dirigenziale DG51.02 n. 256 del 05/08/2016, subordinandone la sottoscrizione, da parte del Direttore Generale, all'acquisizione dei cronoprogrammi degli interventi e alla verifica di coerenza degli stessi alle previsioni degli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 da parte dei competenti Uffici della DG 02;

5. di rinviare a separati provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa sul POC 2014-2020 e sul PAC 2007-2013 a valere sulle somme iscritte nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
6. di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
7. di inviare il presente provvedimento, per conoscenza e per quanto di competenza:
  - 7.1 Al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive;
  - 7.2 ai Beneficiari;
  - 7.3 alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
  - 7.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  - 7.5 al BURC per la pubblicazione.

ROBERTA ESPOSITO

## ALLEGATO A

O.O.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio
2.5	1	Polo cantieristica nautica in località Capitolo S.Matteo 0 Opere di urbanizzazi	Salerno	€ 1.578.294,71	€ 977.622,80	€ 0,00	€ 600.671,91
2.5	9	Urbanizzaz. ed acquisizione aree per ins.i produttivi II lotto	Calvanico	€ 96.724,07	€ 0,00	€ 96.724,07	€ 0,00
2.5	23	COMPLETAMENTO DELLE BORGATE DELLE ZONE INDUSTRIALE SAN LORENZELLO	San Lorenzello	€ 617.923,69	€ 0,00	€ 617.923,69	€ 0,00
2.5	24	COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IN LOC. CESE COMUNE PUGLIANELLO (BN)	Puglianella	€ 296.555,54	€ 0,00	€ 296.555,54	€ 0,00
2.5	25	Asse attrezzato Valle Caudina Pianodardine II Lotto	ASI di Avellino	€ 633.509,60	€ 0,00	€ 633.509,60	€ 0,00
2.5	27	Lavori di completamento infrastrutture a servizio del PIP	San Marco dei Cavoti	€ 227.736,41	€ 0,00	€ 227.736,41	€ 0,00
2.5	28	Attrezzatura sportiva area pip loc. Monticelli	Mercato San Severino	€ 218.186,88	€ 0,00	€ 218.186,88	€ 0,00
2.5	29	Costruzione della strada e delle reti infrastrutturali area PIP Caggiano	Caggiano	€ 110.735,07	€ 0,00	€ 110.735,07	€ 0,00
2.5	32	Innesto viabilita connettiva nuclei industriale Zona ind. Grillo	Pellezzano	€ 11.506,88	€ 0,00	€ 11.506,88	€ 0,00
2.5	35	Costruzione di un edificio polifunzionale di servizio in area PIP	Portico di Caserta	€ 732.423,14	€ 0,00	€ 732.423,14	€ 0,00
2.5	36	Lavori di infrastrut. area PIP localita VolgariOVarco	Gioia Sannitica	€ 1.071.836,01	€ 0,00	€ 1.071.836,01	€ 0,00
2.5	37	Urbanizzazioni PIP contrada Roseto II lotto	Benevento	€ 2.587.779,15	€ 0,00	€ 2.587.779,15	€ 0,00
2.5	38	Lavori di riqualificazione ambientale del viale principale di accesso dell'agglo	ASI di Caserta	€ 639.249,60	€ 71.264,22	€ 567.985,38	€ 0,00
2.5	42	DIP51_DG02 Lavori di realizzazione delle urbaniz. prim. II fase	Bisaccia	€ 262.734,02	€ 135.284,17	€ 127.449,85	€ 0,00
2.5	43	DIP51_DG02 Strada di accesso al PIP opere di urbanizzazione primaria	Sanza	€ 242.064,41	€ 0,00	€ 242.064,41	€ 0,00
2.5	44	DIP51_DG02 Costruzione Centro Servizi a supporto dell' Aggl. in di Pianodard	ASI di Avellino	€ 1.010.016,03	€ 0,00	€ 1.010.016,03	€ 0,00
2.5	48	DIP51_DG02Lavori di costruzione delle infr. a serv della zona PIP0 Lotto di c	Sant''Arcangelo Trimonte	€ 209.987,59	€ 0,00	€ 209.987,59	€ 0,00
2.5	50	DIP51_DG02 Realizzazione di una struttura per l'allocazione di micro imprese	Morccone	€ 1.509.566,59	€ 0,00	€ 1.509.566,59	€ 0,00
2.5	58	DIP51_DG02 Lavori di compl. di opere di infrastrut a servizio delle aree pr	Apice	€ 1.921.653,84	€ 0,00	€ 1.921.653,84	€ 0,00
2.5	60	FRATTAMAGGIORE Riqualificazione area Pip	Frattamaggiore	€ 3.672.283,95	€ 0,00	€ 3.672.283,95	€ 0,00
2.5	66	DIP51_DG02 Intervento di riqualif, di sviluppo e di potenz. dell' area PIP	Molinara	€ 4.767.201,89	€ 0,00	€ 4.767.201,89	€ 0,00
2.5	68	DIP51_DG02Lav.i di costr.opificio incubat. d'impr. all' interno del PIP Crocevi	Sturno	€ 20.388,59	€ 0,00	€ 20.388,59	€ 0,00
2.5	73	DIP51_DG02 Completamento infrastrutture Piano Insediamenti Produttivi	Castel Campagnano	€ 657.888,21	€ 0,00	€ 657.888,21	€ 0,00

## ALLEGATO A

O.O.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio
2.5	74	DIP51_D02 Compl. delle urbanizzazioni primarie in area PIP 0 comune di Eboli	Eboli	€ 246.097,90	€ 0,00	€ 246.097,90	€ 0,00
2.5	75	DIP51_DG02 Lavori di completamento area PIP0 Borgo degli artigiani	Castel Morrone	€ 116.701,29	€ 0,00	€ 116.701,29	€ 0,00
2.5	76	DIP51_DG02 Int. di infrastrut. dell'area PIP di Oschito ? 1° lotto	Valle di Maddaloni	€ 2.786.592,66	€ 0,00	€ 2.786.592,66	€ 0,00
2.5	80	DIP51_DG02 Complet. delle opere di urbaniz.del 2° comparto Comune di Puglianell	Puglianello	€ 1.174.254,92	€ 0,00	€ 1.174.254,92	€ 0,00
2.5	94	DIP_DG02Piano insediam. prod.0realizzaz. infrast. varie e imp. a rete C.Striano	Striano	€ 710.503,98	€ 0,00	€ 710.503,98	€ 0,00
2.5	163	Realizzazione e completamento di infrastrutture nei piani di insediamento produttivo in località Selva di Sotto (Caldaie)	Faicchio	€ 750.921,51	€ 0,00	€ 750.921,51	€ 0,00
2.5	168	DIP51_DG02Acquis di aree e real. di infrastr per il PIP intercomun.Di teora	Teora	€ 1.098.827,75	€ 0,00	€ 1.098.827,75	€ 0,00
2.5	169	DIP51_DG02Lav. di cost. inf.prim. e di un isola ec. in area PIP Calvi riso	Calvi Risorta	€ 502.979,84	€ 0,00	€ 502.979,84	€ 0,00
2.5	171	DIP51_DG02 acq. ed infr. area PIP 3 Stralcio Comune di Gioia Sannitica	Gioia Sannitica	€ 1.738.727,54	€ 0,00	€ 1.738.727,54	€ 0,00
2.5	178	51002 Ampliamento PIP Mezzaniello Comune Sala Consilina	Sala Consilina	€ 173.081,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 173.081,20
2.5	184	DIP51_DG02 Reali.delle infr.e area PIP località Mattine ? I stralcio AGROPOLI	Agropoli	€ 3.521.517,88	€ 0,00	€ 3.521.517,88	€ 0,00
2.5	185	DIP51_DG02Lavori per la realizzazione impianto di metanizzazione Area PIP in loc	Ariano Irpino	€ 83.490,62	€ 0,00	€ 83.490,62	€ 0,00
2.5	189	DIP51_DG02Lavori per la realizzazione della strada di collegamento con l'area PI	Giungano	€ 868.242,18	€ 0,00	€ 868.242,18	€ 0,00
2.5	191	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE INSTRUTTURE SERV AREA PIP 0 Lotto compl.Centro servi	Altavilla Irpina	€ 1.044.118,76	€ 0,00	€ 1.044.118,76	€ 0,00
2.5	195	DIP51_DG02 Sala Consilina Opere infrastrutturali nell'area P.I.P frazione Trinit	Sala Consilina	€ 160.090,77	€ 0,00	€ 160.090,77	€ 0,00
2.5	196	Dip51DG02 Sperone Opere di funzionalizzazione del PIP	Sperone	€ 199.104,75	€ 0,00	€ 199.104,75	€ 0,00
2.5	197	Venticano Lavori di completamento opere di urbanizzazione area PIP	Venticano	€ 1.913.049,05	€ 0,00	€ 1.913.049,05	€ 0,00

## ALLEGATO A

O.O.	Codice Smile	Intervento	Beneficiario	Valore stimato del Completamento	PAC 2007/2013	POC 2014/2020	FSC 2007/2013 e Obiettivi di Servizio
2.5	206	Dip.DG02 Montefusco Lavori di potenziamento dell' area PIP	Montefusco	€ 339.536,98	€ 0,00	€ 339.536,98	€ 0,00
2.5	208	Dip.51DG02 Tortorella Opere di completamento delle urbanizzazioni e dei servizi	Tortorella	€ 246.998,13	€ 0,00	€ 246.998,13	€ 0,00
2.5	211	DIP51DG02 Francolise LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURAZIONI E DI COST	Francolise	€ 1.120.821,58	€ 0,00	€ 1.120.821,58	€ 0,00
2.5	223	DIP 51 Potenziamento infrastrutturazio area PIP di Tufana Valle C.Rocbascerana	Rocbascerana	€ 1.235.228,74	€ 0,00	€ 1.235.228,74	€ 0,00
2.5	248	Area P.I.P. "Località SABATELLA"infrastrutture area PIP –urbanizzazioni primarie – 2°lotto 1°stralcio	Capaccio	€ 2.527.868,88	€ 0,00	€ 2.527.868,88	€ 0,00
2.5	253	ACQUISIZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PER insediamenti produttivi – Località "Vallo Scalo" 0 2° Stralcio 0 COMPLETAMENTO	Casalvelino	€ 1.405.338,75	€ 626.340,00	€ 778.998,75	€ 0,00
		<b>TOTALE</b>		<b>€ 47.060.341,53</b>	<b>€ 1.810.511,19</b>	<b>€ 44.476.077,23</b>	<b>€ 73.753,11</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 487 del 16/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PAC 2007 2013 OO 3.1 DD 332 2013 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA  
CASA COMUNALE SITA IN PIAZZA MUNICIPIO I REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO ED UN IMPIANTO SOLARE TERMICO PER LA PRODUZIONE DELL  
ACQUA CALDA SANITARIA LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE PAC BENEFICIARIO  
COMUNE DI CESINALI CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 6. LIQUIDAZIONE  
ANTICIPAZIONE SCADENZA 31 12 2016

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 ha preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR n. 46/2015 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- b. la Giunta regionale della Campania, con la predetta DGR n. 62/2016 ha istituito il capitolo di entrata 2068, attribuito attualmente alla titolarità della Direzione Generale 51.16, e, tra gli altri, il capitolo di spesa 8298 denominato "Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 - Enti locali - Sviluppo Economico" attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. e correlato al predetto capitolo di entrata 2068;
- c. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- d. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 216 del 18 maggio 2016 ha integrato lo stanziamento del predetto capitolo 8298, di un importo pari a € 21.753.769,48;
- e. con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- f. con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";
- g. con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 2 del 24/03/2016 è stato disposto sul capitolo 2068 l'accertamento dell'importo di € 165.944.280,01;
- h. con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 31 del 20/05/2016 è stato disposto sul capitolo 2068 l'accertamento dell'importo di € 87.562.795,43;
- i. con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- j. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
  - j.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
  - j.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
- k. con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
  1. l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente

- cronoprogramma aggiornato;
2. il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;
- l. con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:
1. per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;
2. provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;
- m. con DD. 446/2016 la Direzione Generale allo Sviluppo Economico ha , tra l'altro:
1. approvato, sulla base dell'avanzamento istruttorio ad opera delle UU.OO.DD. 51.02.04 e 51.02.07, l'elenco, di cui all'allegato A) al provvedimento medesimo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, che hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l'importo stimato, copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGRR nn. 62 , 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;
2. integrato il D.D. n. 256 del 05 agosto 2016, precisando che, per gli interventi di cui al predetto punto, ancorché non inclusi negli elenchi di cui ai DD.DD. n. 43 e 132 del 2016, l'Atto Aggiuntivo sarà sottoscritto per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, nei limiti di quanto indicato nell'allegato A) al provvedimento medesimo, confermando in ogni altra parte in ogni altra parte il D.D. n. 256 del 05.08.2016

## PREMESSO ALTRESI'

- a. con Decreto Dirigenziale n. 644 del 28/7/2014 è stata ammesso al finanziamento l'intervento **“lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria “** beneficiario comune di Cesinali CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 6 O.O. 3.1” per l'importo dei € 226.968,16 ;
- b. con Decreto Dirigenziale 177 del 13/10/2015 è stato rideterminato l'importo del finanziamento in € 213.140,25 a seguito della gara e contestualmente è stata proposta all'AdG la liquidazione di € 63.942,07 pari al 30 % dell'importo ammesso a finanziamento;
- c. con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 03 n.2159 del 16/11/2015 è stato impegnato sul cap.8218 al n.6133/2015 l'importo di € 213.140,25 ed è stato liquidato il primo acconto di euro 63.942,07;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 905 del 22/12/2015 Dip 51 DG 02 è stata disposta la liquidazione del secondo acconto di € 127.884,15 ma tale provvedimento risulta inesitato dalla ragioneria;
- e. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 312 del 30/09/2016 come integrato e rettificato con DD 469/2016 è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, l'intervento **“lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria “** beneficiario comune di Cesinali CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 6 O.O. 3.1” a valere sul PAC 2007/2013 per l'importo di € 127.884,15 ed a valere sul POC 2014/2020 per l'importo di € 21.314,03;

- f. l'atto aggiuntivo rep CV 000246 del 21/11/2016 alla convenzione rep CV 2014.270 del 31/07/2014 è stato regolarmente firmato digitalmente;
- g. ai sensi dell'art. 5 del predetto atto aggiuntivo, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;
- h. che con nota prot. n. 2239 del 19/08/2016, il comune di Cesinali ha trasmesso la tabella riepilogativa delle spese quietanzate al 31/12/2015 per l'importo di € 63.942,08 e contestualmente richiesto l'erogazione di un ulteriore acconto, in uno alla documentazione contabile delle spese non quietanzate pari ad € 135.662,53;
- i. che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione di €. 127.884,15 quale anticipazione di spese non pagate;

**PRESO ATTO** dell'istruttoria svolta dalla UOD 04 "Energia e Carburanti" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

**RITENUTO:**

- a di dover impegnare la somma di € 127.884,15 sul capitolo 8298 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), del progetto "**Lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria**" beneficiario comune di Cesinali CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 6;

- b di dover impegnare la somma di € 21.314,03 sul capitolo 8414 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), del progetto "**Lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria**" beneficiario comune di Cesinali CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 6;

- c di dover liquidare a titolo di anticipazione in favore del Comune di Cesinali la somma di €. 127.884,15 sull'impegno assunto sul capitolo 8298 con il presente provvedimento;
- d di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di €. 127.884,15 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Cesinali, avente c.f. 00225660646, con sede in

- Piazza Municipio 1 , da accreditare mediante girofondo sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di Tesoreria 420 codice conto 0304537;
- e di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- f di dover dare atto:
- f.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
- f.2 che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068 relative al PAC 2007/2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 nn. 2 del 24/03/2016 e 31 del 20/05/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
- f.3 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
- g di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 rep CV 000246 del 21/11/2016 alla convenzione rep CV 2014.270 del 31/07/2014 , trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
- h Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- i di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce a pagamenti da effettuare entro il 31/12/2016;
- j di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- k di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

**VISTI:**

- a. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
- b. la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
- c. la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
- d. la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
- e. il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
- f. la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
- g. la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
- h. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;
- i. il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;
- j. la L.R. 7/2002;
- k. il D.lgs n.118/2011;
- l. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
- m. la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Legge di Stabilità regionale 2016";
- n. la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2016-2018";

- o. la DGR n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- p. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- q. la DGR n. 181 del 03/05/2016 in materia di equilibri di bilancio.
- r. la DGR n. 596/2016 in materia di equilibri di bilancio ed ulteriori rideterminazioni;

**RICHIAMATE**

- a la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
- b la DGR n. 398/2016 e successivo DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente dottor. Alfonso Bonavita di Responsabile della U.O.D. 51.02.04;

**VISTO**, altresì, il decreto dirigenziale n. 15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 "Energia e Carburanti" della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016, del Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 e del Decreto della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;*

**DECRETA**

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di impegnare la somma di € 127.884,15 sul capitolo 8298 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), del progetto ""lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio 1 realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria"" beneficiario comune di Cesinali CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 6 O.O. 3.1 ;

2. di impegnare la somma di € 21.314,03 sul capitolo 8414 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), del progetto **“Lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio realizzazione di un impianto fotovoltaico ed un impianto solare termico per la produzione dell’acqua calda sanitaria”** beneficiario comune di Cesinali CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 6;

3. di liquidare a titolo di anticipazione in favore del Comune di Cesinali la somma di €. 127.884,15 sull’impegno assunto sul capitolo 8298 con il presente provvedimento;
4. di incaricare, pertanto, l’UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l’importo di €. 127.884,15 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Cesinali, avente c.f. 00225660646, con sede in Piazza Municipio 1, da accreditare mediante girofondo sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di Tesoreria 420 codice conto 0304537;
5. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all’ente;
6. di dare atto:
  - 6.1 che ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
  - 6.2 che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068 relative al PAC 2007/2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 nn. 2 del 24/03/2016 e 31 del 20/05/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
  - 6.3 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
7. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell’art. 5 rep CV 000246 del 21/11/2016 alla convenzione rep CV 2014.270 del 31/07/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall’accredito delle stesse;
8. di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell’intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
9. di precisare che il presente provvedimento si riferisce a pagamenti da effettuare entro il 31/12/2016
10. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
11. di trasmettere il presente atto all’UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all’Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all’Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

ROBERTA ESPOSITO



## **Decreto Dirigenziale n. 488 del 16/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PAC 2007 2013 OO 3.3 DD 332 2013 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA  
CASA COMUNALE SITA IN PIAZZA MUNICIPIO I INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL  
EDIFICIO SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI SOSTITUZIONE DELLA CALDAIA E  
SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE PAC  
BENEFICIARIO COMUNE DI CESINALI CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 61.  
LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE SCADENZA 31 12 2016

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 ha preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR n. 46/2015 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- b. la Giunta regionale della Campania, con la predetta DGR n. 62/2016 ha istituito il capitolo di entrata 2068, attribuito attualmente alla titolarità della Direzione Generale 51.16, e, tra gli altri, il capitolo di spesa 8298 denominato "Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 - Enti locali - Sviluppo Economico" attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. e correlato al predetto capitolo di entrata 2068;
- c. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- d. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 216 del 18 maggio 2016 ha integrato lo stanziamento del predetto capitolo 8298, di un importo pari a € 21.753.769,48;
- e. con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- f. con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";
- g. con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 2 del 24/03/2016 è stato disposto sul capitolo 2068 l'accertamento dell'importo di € 165.944.280,01;
- h. con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 31 del 20/05/2016 è stato disposto sul capitolo 2068 l'accertamento dell'importo di € 87.562.795,43;
- i. con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- j. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
  - a del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
  - b dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
- k. con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:
  - k.1 l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;

k.2 il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;

l. con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:

l.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

l.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

m. con DD. 446/2016 la Direzione Generale allo Sviluppo Economico ha, tra l'altro:

1. approvato, sulla base dell'avanzamento istruttorio ad opera delle UU.OO.DD. 51.02.04 e 51.02.07, l'elenco, di cui all'allegato A) al provvedimento medesimo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, che hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l'importo stimato, copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGRR nn. 62, 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;

2. integrato il D.D. n. 256 del 05 agosto 2016, precisando che, per gli interventi di cui al predetto punto, ancorché non inclusi negli elenchi di cui ai DD.DD. n. 43 e 132 del 2016, l'Atto Aggiuntivo sarà sottoscritto per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, nei limiti di quanto indicato nell'allegato A) al provvedimento medesimo, confermando in ogni altra parte in ogni altra parte il D.D. n. 256 del 05.08.2016;

## PREMESSO ALTRESI'

- a) con Decreto Dirigenziale 645 del 28/7/2014 il Comune di Cesinali è stato ammesso al finanziamento per l'intervento in oggetto per l'importo di € 1.118.031,84;
- b) con Decreto Dirigenziale 176 del 13/10/2015 è stato rideterminato l'importo del finanziamento ed impegnato l'importo di € 1.046.402,02 e contestualmente si è proceduto alla proposta di liquidazione di € 313.920,61 sul cap. di spesa 2740 corrispondente al 30% del finanziamento;
- c) con DD. 2025/2015 l'AdG ha disposto sul cap. 8218 l'impegno di € 1.046.402,02 N. imp. rag. 5787/2015 e contestualmente la liquidazione di € 313.920,61;
- d) con Decreto Dirigenziale 903 del 22/12/2015 è stata disposta la liquidazione per l'importo di € 627.841,21 sul cap. 8218 ma tale provvedimento è risultato inesitato;
- e) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 314 del 30/09/2016 come integrato e rettificato con DD 469/2016 è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, l'intervento "**Lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio i intervento sull'involucro dell'edificio sostituzione degli infissi sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti**" beneficiario comune di Cesinali CUP G36113000050008 CODICE SMILE 61 O.O. 3.3 " a valere sul PAC 2007/2013 per l'importo di € 627.841,21 ed a valere sul POC 2014/2020 per l'importo di € 103.924,15 ;
- f) l'atto aggiuntivo rep CV 000245 del 21/11/2016 alla convenzione rep CV 2014.271 del 31/07/2014 è stato regolarmente firmato digitalmente;
- g) ai sensi dell'art. 5 del predetto atto aggiuntivo, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il

Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;

- h) che con nota prot. n. 2239 del 19/08/2016, il comune di Cesinali ha trasmesso la tabella riepilogativa delle spese sostenute e quietanzate al 31/12/2015 per l'importo pari ad € 314.468,01 e contestualmente richiesto l'erogazione di un ulteriore acconto, in uno alla documentazione contabile delle spese non quietanzate pari ad € 674.251,43;
- i) che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione di €. 627.859,43 quale anticipazione di spese non pagate

**PRESO ATTO** dell'istruttoria svolta dalla UOD 04 "Energia e Carburanti" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

**RITENUTO:**

- c) di dover impegnare la somma di € 627.841,21 sul capitolo 8298 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), del progetto "**Lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio intervento sull'involucro dell'edificio sostituzione degli infissi sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti**" beneficiario comune di Cesinali CUP G36113000050008 CODICE SMILE 61 O.O. 3.3 ;

- d) di dover impegnare la somma di € 103.924,15 sul capitolo 8414 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), del progetto "**Lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio intervento sull'involucro dell'edificio sostituzione degli infissi sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti**" beneficiario comune di Cesinali CUP G36113000050008 CODICE SMILE 61 O.O. 3.3

- e) di dover liquidare a titolo di anticipazione in favore del Comune di Cesinali la somma di €. 627.841,21 sull'impegno assunto sul capitolo 8298 con il presente provvedimento ;
- f) di dover liquidare a titolo di anticipazione in favore del Comune di Cesinali la somma di € 18,22 sull'impegno assunto sul capitolo 8414 con il presente provvedimento;
- g) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di €. 627.859,43 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente

- esercizio finanziario, in favore del Comune di Cesinali, avente c.f. 00225660646, con sede in Piazza Municipio 1, da accreditare mediante girofondo sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di Tesoreria 420 codice conto 0304537;
- h di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i di dover dare atto:
- i.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
  - i.2 che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068 relative al PAC 2007/2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 nn. 2 del 24/03/2016 e 31 del 20/05/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
  - i.3 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
- j di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 rep CV 000245 del 21/11/2016 alla convenzione rep CV 2014.271 del 31/07/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
- k Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- l di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce a pagamenti da effettuare entro il 31/12/2016;
- m di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- n di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

**VISTI:**

- a. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
- b. la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
- c. la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
- d. la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
- e. il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
- f. la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
- g. la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
- h. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;
- i. il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;
- j. la L.R. 7/2002;
- k. il D.lgs n.118/2011;
- l. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
- m. la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Legge di Stabilità regionale 2016";
- n. la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2016-2018";
- o. la DGR n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e

- 2018;
- p. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- q. la DGR n. 181 del 03/05/2016 in materia di equilibri di bilancio;
- r. la DGR n. 596/2016 in materia di equilibrio di bilancio ed ulteriore determinazione;

**RICHIAMATE**

- a la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
- b la DGR n. 398/2016 e successivo DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente dottor. Alfonso Bonavita di Responsabile della U.O.D. 51.02.04;

**VISTO**, altresì, il decreto dirigenziale n. 15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 "Energia e Carburanti" della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016, del Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 e del Decreto della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;*

**DECRETA**

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di impegnare la somma di € 627.841,21 sul capitolo 8298 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), del progetto ""**lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio i intervento sull'involucro dell'edificio sostituzione degli infissi sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti** "" beneficiario comune di Cesinali CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 61 O.O. 3.3 ;

2. di impegnare la somma di € 103.924,15 sul capitolo 8414 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), del progetto **“Lavori di riqualificazione energetica casa comunale sita in piazza municipio intervento sull’involucro dell’edificio sostituzione degli infissi sostituzione della caldaia e sostituzione corpi illuminanti “ beneficiario comune di Cesinali CUP G36I13000050008 CODICE SMILE 61 O.O. 3.3;**

3. di liquidare a titolo di anticipazione in favore del Comune di Cesinali la somma di €. 627.841,21 sull’impegno assunto sul capitolo 8298 con il presente provvedimento ;
4. di liquidare a titolo di anticipazione in favore del Comune di Cesinali la somma di € 18,22 sull’impegno assunto sul capitolo 8414 con il presente provvedimento;
5. di incaricare, pertanto, l’UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l’importo di €. 627.859,43 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Cesinali, avente c.f. 00225660646, con sede in Piazza Municipio 1 , da accreditare mediante girofondo sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di Tesoreria 420 codice conto 0304537;
6. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all’ente;
7. di dare atto:
  - 7.1 che ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
  - 7.2 che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068 relative al PAC 2007/2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 nn. 2 del 24/03/2016 e 31 del 20/05/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
  - 7.3 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
8. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell’art. 5 rep CV 000245 del 21/11/2016 alla convenzione rep CV 2014.271 del 31/07/2014 , trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall’accredito delle stesse;
9. di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell’intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
10. di precisare che il presente provvedimento si riferisce a pagamenti da effettuare entro il 31/12/2016;
11. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
12. di trasmettere il presente atto all’UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all’Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all’Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

ROBERTA ESPOSITO



## **Decreto Dirigenziale n. 489 del 16/12/2016**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività  
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

PAC 2007 2013 OO 3.3 DD 332 2013 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI  
EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE INTERVENTO SULL INVOLUCRO DELL EDIFICIO E  
RISTRUTTURAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI GENERALI ELETTRICI E  
RISCALDAMENTO LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE POC E LIQUIDAZIONE PRIMO  
ACCANTO BENEFICIARIO COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA CUP J89G13001510002  
CODICE SMILE 88 SCADENZA 31 12 2016

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 62 ha preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR n. 46/2015 e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- b) la Giunta regionale della Campania, con la predetta DGR n. 62/2016 ha istituito il capitolo di entrata 2068, attribuito attualmente alla titolarità della Direzione Generale 51.16, e, tra gli altri, il capitolo di spesa 8298 denominato "Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 - Enti locali - Sviluppo Economico" attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. e correlato al predetto capitolo di entrata 2068;
- c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- d) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 216 del 18 maggio 2016 ha integrato lo stanziamento del predetto capitolo 8298, di un importo pari a € 21.753.769,48;
- e) con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- f) con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";
- g) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 2 del 24/03/2016 è stato disposto sul capitolo 2068 l'accertamento dell'importo di € 165.944.280,01;
- h) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 31 del 20/05/2016 è stato disposto sul capitolo 2068 l'accertamento dell'importo di € 87.562.795,43;
- i) con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- j) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:
  - a) del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;
  - b) dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;
- k) con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:

k.1 l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;

k.2 il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;

l) con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:

l.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

l.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

m. con DD. 446/2016 la Direzione Generale allo Sviluppo Economico ha, tra l'altro:

1. approvato, sulla base dell'avanzamento istruttorio ad opera delle UU.OO.DD. 51.02.04 e 51.02.07, l'elenco, di cui all'allegato A) al provvedimento medesimo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, che hanno prodotto spesa certificabile al 31.12.2015, i cui completamenti trovano, per l'importo stimato, copertura nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico con le DDGGRR nn. 62, 216, 357 e 468 del 2016 sui capitoli di spesa 8472, 8298 e 8414;

2. integrato il D.D. n. 256 del 05 agosto 2016, precisando che, per gli interventi di cui al predetto punto, ancorché non inclusi negli elenchi di cui ai DD.DD. n. 43 e 132 del 2016, l'Atto Aggiuntivo sarà sottoscritto per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, nei limiti di quanto indicato nell'allegato A) al provvedimento medesimo, confermando in ogni altra parte in ogni altra parte il D.D. n. 256 del 05.08.2016;

#### **PREMESSO ALTRESI'**

- a) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n.840 del 23/09/2014 l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale intervento sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali elettrici e riscaldamento" beneficiario comune di Celle di Bulgheria CUP J89G13001510002 CODICE SMILE 88 è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 OO 3.3 per euro 1.331.203,60;
- b) con DD Dip 51 DG 02 n.821 del 18/12/2015 è stato rideterminato l'importo ammesso a finanziamento ed è stato impegnato per euro 877.529,70 sul cap.2903 al n. 8087/2015;
- c) con DD Dip 51 DG 02 n.55 del 26/04/2016 è stato liquidato il rimborso POR per 360.750,92 ed è stato disposto il disimpegno della restante somma di cui all'impegno 8087/2015;
- d) con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 314 del 30/09/2016 come integrato e rettificato con DD 469/2016 è stato ammesso a finanziamento, tra gli altri, l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale intervento sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali elettrici e riscaldamento" beneficiario comune di celle di Bulgheria CUP J89G13001510002 CODICE SMILE 88 OO 3.3" per l'importo di € 877.529,70 sul PAC e

- euro 54.429,12 sul POC ;
- e) l'atto aggiuntivo rep CV 000252 del 21/11/2016 alla convenzione rep CV 00419 del 26/09/2014 è stato regolarmente firmato digitalmente;
- f) ai sensi dell'art. 5 del predetto atto aggiuntivo, "In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, anticipare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro il quale il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito;
- g) che con nota prot. n. 5535 del 10/11/2016, il comune di Celle di Bulgheria ha richiesto l'erogazione di un ulteriore acconto, in uno alla documentazione contabile delle spese non quietanzate pari ad € 603.056,46;

**PRESO ATTO** dell'istruttoria svolta dalla UOD 04 "Energia e Carburanti" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

**RITENUTO:**

- a di dover impegnare la somma di € 877.529,70 sul capitolo 8298 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), del progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale intervento sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali elettrici e riscaldamento" beneficiario comune di Celle di Bulgheria CUP J89G13001510002 CODICE SMILE 88;

- b di dover impegnare la somma di € 54.429,12 sul capitolo 8414 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), del progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale intervento sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali elettrici e riscaldamento" beneficiario comune di Celle di Bulgheria CUP J89G13001510002 CODICE SMILE 88;

- c di dover liquidare a titolo di anticipazione in favore del Comune di Celle di Bulgheria la somma di €. 603.056,46 sull'impegno assunto sul capitolo 8298 con il presente provvedimento;
- d di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di €. 603.056,46 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Celle di Bulgheria, avente c.f. 84001600653, con sede in via Canonica 155, da accreditare mediante girofondo sul conto corrente intestato al

- medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di Tesoreria 424 codice conto 0304769;
- e di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- f di dover dare atto:
- f.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
  - f.2 che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068 relative al PAC 2007/2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 nn. 2 del 24/03/2016 e 31 del 20/05/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
  - f.3 che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
- g di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 rep CV 000252 del 21/11/2016 alla convenzione rep CV 00419 del 26/09/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;
- h Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- i di dover precisare che il presente provvedimento si riferisce a pagamenti da effettuare entro il 31/12/2016;
- j di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- k di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

**VISTI:**

- a. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
- b. la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
- c. la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15 febbraio 2016;
- d. la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 18 maggio 2016;
- e. il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01 giugno 2016;
- f. la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 6 luglio 2016;
- g. la nota della Direzione Generale 51.16 prot. 0467545 del 08 luglio 2016;
- h. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11 luglio 2016;
- i. il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;
- j. la L.R. 7/2002;
- k. il D.lgs n.118/2011;
- l. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;
- m. la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Legge di Stabilità regionale 2016";
- n. la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2016-2018";
- o. la DGR n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e

- 2018;  
p. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;  
q. la DGR n. 181 del 03/05/2016 in materia di equilibri di bilancio.

**RICHIAMATE**

- a la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";  
b la DGR n. 398/2016 e successivo DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente dottor. Alfonso Bonavita di Responsabile della U.O.D. 51.02.04;

**VISTO**, altresì, il decreto dirigenziale n. 15 del 10/03/2016 della Direzione 51 02 con il quale sono stati conferiti ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013, ivi compresi gli interventi in accelerazione della spesa, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, assumendone la responsabilità, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti, in conto competenza e cassa, è attribuita direttamente alla Direzione Generale;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 "Energia e Carburanti" della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016, del Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 e del Decreto della Direzione Generale 51.02 n. 256 del 05/08/2016;*

**DECRETA**

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di impegnare la somma di € 877.529,70 sul capitolo 8298 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8298	1.12.2	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

per il completamento, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Misure di salvaguardia della spesa del POR FESR 2007/2013 (PAC), del progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale intervento sull'involucro dell'edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali elettrici e riscaldamento " beneficiario comune di celle di Bulgheria CUP J89G13001510002 CODICE SMILE 88;

2. di impegnare la somma di € 54.429,12 sul capitolo 8414 del bilancio gestionale 2016 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	V LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	1.03	8	2.02.03	2234

- per il completamento, a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), del progetto “Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale intervento sull’involucro dell’edificio e ristrutturazione e sostituzione impianti generali elettrici e riscaldamento” beneficiario comune di Celle di Bulgheria CUP J89G13001510002 CODICE SMILE 88;
3. di liquidare a titolo di anticipazione in favore del Comune di Celle di Bulgheria la somma di €. 603.056,46 sull’impegno assunto sul capitolo 8298 con il presente provvedimento;
  4. di incaricare, pertanto, l’UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l’importo di €. 603.056,46 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Celle di Bulgheria, avente c.f. 84001600653, con sede in via Canonica 155, da accreditare mediante girofondo sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di Tesoreria 424 codice conto 0304769;
  5. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all’ente;
  6. di dare atto:
    - a) che ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, gli impegni di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
    - b) che per il capitolo 8298 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2068 relative al PAC 2007/2013, sono state accertate con decreti dirigenziali DG 51.16 nn. 2 del 24/03/2016 e 31 del 20/05/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
    - c) che per il capitolo 8414 trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno rimosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
  7. di precisare che il presente provvedimento si riferisce a pagamenti da effettuare entro il 31/12/2016;
  8. di liquidare a titolo di anticipazione in favore del Comune di Celle di Bulgheria la somma di €. 603.056,46 sull’impegno assunto con il presente provvedimento;
  9. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell’art. 5 rep CV 000252 del 21/11/2016 alla convenzione rep CV 00419 del 26/09/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall’accredito delle stesse;
  10. di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell’intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
  11. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
  12. di trasmettere il presente atto all’UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all’Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico e all’Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Beneficiario;

ROBERTA ESPOSITO



## **Decreto Dirigenziale n. 116 del 15/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

**CORSO MEDICINA GENERALE 2016/19 - AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO - AMATO ANTONELLA**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

**CONSIDERATO che:**

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

- effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale n. 41 del 26/03/2014 a firma del Dirigente della UOD 13 pro tempore, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;
  - alcuni candidati non rientrati in tale contingente hanno richiesto comunque l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 e, a seguito di diniego da parte dell'amministrazione regionale, hanno prodotto ricorso alla magistratura amministrativa;
  - per tali casi il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con propria ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

**RILEVATO che**

- l'istante Dott.ssa SORGENTE Filomena, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE), il 17/03/1968, con propria domanda del 16/09/2016, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;

**RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,**

- la necessità di accogliere la richiesta prodotta dall'istante Dott.ssa SORGENTE Filomena, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE), il 17/03/1968, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

**VISTI:**

- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

**DECRETA**

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere la domanda prodotta dall'istante Dott.ssa SORGENTE Filomena, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE), il 17/03/1968, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 82 del 03/11/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 07/11/2016, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Caserta, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare l'istante Dott.ssa SORGENTE Filomena, nata a Santa Maria Capua Vetere (CE), il 17/03/1968, a presenziare alla convocazione che riceverà via pec prima dell'avvio del corso in questione, per firmare la relativa modulistica di accettazione;

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato e all'ASL Caserta;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -



## **Decreto Dirigenziale n. 117 del 15/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

**CORSO MEDICINA GENERALE 2016/19 - AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO - LA MURA ANGELINA**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

**CONSIDERATO che:**

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti è stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n° 401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;

- con decreto dirigenziale n. 41 del 26/03/2014 a firma del Dirigente della UOD 13 pro tempore, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;
- alcuni candidati non rientrati in tale contingente hanno richiesto comunque l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 e, a seguito di diniego da parte dell'amministrazione regionale, hanno prodotto ricorso alla magistratura amministrativa;
- per tali casi il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con propria ordinanza, ha accolto l'istanza cautelare proposta dai ricorrenti:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

#### **RILEVATO che**

- l'istante Dott.ssa LA MURA Angelina, nata a Gragnano (NA), il 09/10/1972, con propria domanda del 14/12/2016, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000;

#### **RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,**

- la necessità di accogliere la richiesta prodotta dall'istante Dott.ssa LA MURA Angelina, nata a Gragnano (NA), il 09/10/1972, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

#### **VISTI:**

- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

#### **DECRETA**

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere la domanda prodotta dall'istante Dott.ssa LA MURA Angelina, nata a Gragnano (NA), il 09/10/1972, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2016/2019, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 82 del 03/11/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 07/11/2016, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare l'istante Dott.ssa LA MURA Angelina, nata a Gragnano (NA), il 09/10/1972, a presenziare alla convocazione che riceverà via pec prima dell'avvio del corso in questione, per firmare la relativa modulistica di accettazione;

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2016/2019;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato e all'ASL Napoli 3 Sud;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -



## **Decreto Dirigenziale n. 211 del 23/09/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

L.R.N.3/2005 - ERADICAZIONE BRUCELLOSI BUFALINA - LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER INDENNITA' DI ABBATTIMENTO PER GLI OPERATORI LIBERO PROFESSIONISTI CONVENZIONATI E PER L'ATTIVITA' DI IMBOLATURA - 1° SEMESTRE 2016.

## IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario preposto

## PREMESSO

- a. che con delibera di G.R.C. n.313 dell'08/08/2014 è stato approvato il nuovo "Piano per il controllo della brucellosi bufalina in Provincia di Caserta";
- b. che la L.R. n. 6 del 5 agosto 1999 artt. 1 e 2, come modificata dal punto 5 dell'art. 34 della L.R. 26.7.2002 n. 15, prevede l'erogazione tramite le Aziende Sanitarie Locali di un contributo integrativo agli operatori libero professionisti convenzionati per i capi testati negli allevamenti, nonché un indennizzo integrativo agli allevatori per ogni capo bufalino abbattuto perché affetto da brucellosi;
- c. che con la delibera di Giunta Regionale n. 125 del 9/2/2007 è stato integrato il tariffario per le prestazioni veterinarie attinenti l'esecuzione della bonifica sanitaria degli allevamenti;
- d. che con i D.D. n. 58 del 13/7/2007 e n. 65 del 2/8/2007 sono state definite le procedure da adottare per l'erogazione del contributo integrativo regionale per l'abbattimento di animali della specie bufalina infetti da tubercolosi, brucellosi e leucosi enzootica;
- e. che la Legge regionale n. 3 del 1 gennaio 2005, prevede all'articolo 1 comma 3, la concessione di un indennizzo integrativo regionale ai proprietari degli animali della specie bufalina abbattuti perché riconosciuti infetti da una malattia per la quale sussista l'obbligo di abbattimento, fino al raggiungimento del valore di mercato;
- f. che con nota della ASL di Caserta n. 1873VETA del 19/07/2016, e della Asl di Salerno n.2016/162003 del25/7/2016 con le quali è stato richiesto il contributo integrativo per l'abbattimento dei capi bufalini infetti per TBC. BRC e LEB nonché per i i compensi ai Veterinari LLPP, per l'attività d'imbolatura e per l'identificazione elettronica dei bufali nel 1° semestre 2016 come di seguito riportato:

<u>ASL</u>	<u>indennità di abbattimento</u>	<u>compensi ai veterinari ll.pp /compensi imbolatura</u>	<u>totale euro</u>
Ce	<b>977859,52</b>	<b>103059,27</b>	<b>1080918,79</b>
SA	<b>19371,21</b>	0	<b>19371,21</b>
TOT			<b>1100290</b>

## DATO ATTO

- a. che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:
  1. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20.
  2. Di precisare che la centralizzazione di cui al presente decreto è finalizzata esclusivamente ai pagamenti dei debiti pregressi e correnti delle aziende sanitarie, escludendosi il subentro in qualsiasi forma della So.Re.Sa. S.p.A. nella titolarità dei rapporti obbligatori facenti capo alle aziende sanitarie, ovvero una novazione soggettiva dei rapporti obbligatori stessi.

3. Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di “Centrale di Committenza” e di “Centrale di Pagamento”.
- b. che l'importo di euro 19.371,21 dovuto all'ASL di Salerno (Ambito 2) come previsto dal citato decreto commissariale deve essere erogato tramite la centrale di acquisto;
- c. che in attuazione della circolare n. 379581 del 13/05/2011 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, la spesa oggetto del presente provvedimento attiene ai livelli essenziali Assistenza Sanitaria e, quindi, come tale è da considerarsi obbligatoria;

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover impegnare e liquidare a favore delle AA.SS.LL. di Caserta e Salerno la somma complessiva di euro **1.100.290,00** (unmilione centomiladuecentonovanta/00), sul Capitolo di Spesa **7628**, a valere **sull'impegno assunto** con il presente provvedimento in termini di competenza e cassa del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, autorizzato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.52 del 15/02/2016, competenza economica 1/1/2016 al 31/12/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, e che è stata assunta agli atti della scrivente U.O.D. idonea documentazione comprovante il diritto del creditore;
- b. di pagare la somma di € **1.080.918,79** (unmilione ottantamilanovecentodiciotto/79) a favore dell'A.S.L. di Caserta, C.F. 3519500619 – Codice Conto di Tesoreria 422 – Codice Unico di Tesoreria 0306464 sul Cap.7628;
- c. di imputare la predetta spesa sul Cap.**7628**, al conto di gestione sanitaria corrente e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 :

**IV Piano dei conti 1.04.01.02.000**

Cap di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E	SIOPE (Cod.Bilancio)	Siop e (cod gestionale)	Per. Sanità	Ric.
7628	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	4	3

- d. di rinviare l'erogazione della somma di € **19.371,21**, con successivo provvedimento di liquidazione da effettuarsi per il tramite So.Re.Sa S.p.A. per l'A.S.L. di Salerno, per aver aderito alla Centrale Unica di Pagamento secondo quanto previsto dal Decreto Commissariale n.90/2013;

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo
- e. sistema di codificazione denominato SIOPE;
- f. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di
- g. previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania –
- h. Legge di stabilità regionale anno 2016;
- i. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio
- j. 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;

- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni
- m. 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;
- n. la Delibera di Giunta regionale n. 488 del 31/10/2013 concernente il conferimento incarichi UOODD;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dover impegnare e liquidare** a favore delle AA.SS.LL. di Caserta e Salerno la somma complessiva di euro **1.100.290,00** (unmilione centomiladuecentonovanta/00), sul Capitolo di Spesa **7628**, a valere **sull'impegno assunto** con il presente provvedimento in termini di competenza e cassa del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, autorizzato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.52 del 15/02/2016, competenza economica 1/1/2016 al 31/12/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, e che è stata assunta agli atti della scrivente U.O.D. idonea documentazione comprovante il diritto del creditore;
2. **di pagare** la somma di € **1.080.918,79** (unmilione ottantamilanovecentodiciotto/79) a favore dell'A.S.L. di Caserta, C.F. 3519500619 – Codice Conto di Tesoreria 422 – Codice Unico di Tesoreria 0306464 sul Cap.**7628** al conto di gestione sanitaria corrente;
3. **di imputare** la predetta spesa sul Cap.**7628**, al conto di gestione sanitaria corrente e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 :

### IV Piano dei conti 1.04.01.02.000

Cap di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U E	SIOPE (Cod.Bilancio)	Siop e (cod gestionale)	Per. Sanità	Ric.
7628	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	4	3

4. **di rinviare** l'erogazione della somma di € **19.371,21**, con successivo provvedimento di liquidazione da effettuarsi per il tramite So.Re.Sa S.p.A. per l'A.S.L. di Salerno, per aver aderito alla Centrale Unica di Pagamento secondo quanto previsto dal Decreto Commissariale n.90/2013;
5. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55 "Risorse finanziarie, umane e strumentali" di provvedere al predetto pagamento;
6. **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Sarnelli Paolo



## **Decreto Dirigenziale n. 253 del 07/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO NAZIONALE DI REVISORI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA DI CUI AL BANDO DELLA RICERCA FINALIZZATA ANNO 2016.**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che il Ministero della Salute sovvenziona annualmente l'esecuzione di progetti di ricerca finalizzata, attraverso l'assegnazione di fondi ex art. 12, comma 2, lettera b, del decreto legislativo 502/92, per finanziare iniziative riguardanti programmi speciali di interesse e rilievo interregionale e/o nazionale per ricerche e/o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie;
- b. che lo stesso ha emanato il bando di Ricerca Finalizzata 2016, pubblicato sul sito del Ministero della Salute in data 20 giugno 2016;
- c. che al punto 6.1 sub c) del bando è previsto che i revisori del Gruppo B (Referee Nazionali) siano individuati nell'elenco appositamente istituito dal Ministero della Salute e costituito da esperti i cui nominativi sono richiesti alle Regioni secondo le indicazioni del CTS.
- d. che i revisori di gruppo B (referee nazionale) dovranno valutare la significatività ed il potenziale impatto dei progetti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale Italiano per le voci di valutazione di cui al Gruppo B dei criteri di valutazione, di seguito riportate:
  - Rispondenza del progetto rispetto alle finalità del bando
  - Potenziale rilevanza dei risultati per il SSN
  - Trasferibilità nel SSN e Valutazione dei Tempi di ricaduta finale sul paziente
  - Congruità e Coerenza economica del progetto e scheda finanziaria di dettaglio

## RITENUTO

- a. di dover provvedere ad approvare l'allegato AVVISO, recante "Manifestazione di interesse per l'inserimento nell'elenco nazionale di revisori per la valutazione dei Progetti di Ricerca di cui al Bando della Ricerca Finalizzata Anno 2016 (Fondi Esercizio Finanziario 2014-2015) – (Revisori Nazionali Gruppo B - Sezioni A e B del bando)".

## VISTO

- a. il D.Lgs. n. 165/2001,
- b. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

## DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati :

- 1) di approvare l'allegato avviso pubblico recante "Manifestazione di interesse per l'inserimento nell'elenco nazionale di revisori per la valutazione dei Progetti di Ricerca di cui al Bando della Ricerca Finalizzata Anno 2016 (Fondi Esercizio Finanziario 2014-2015) – (Revisori Nazionali Gruppo B - Sezioni A e B del bando)", con unito schema di *domanda di partecipazione e requisiti richiesti*, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, da pubblicare nella sezione REGIONE INFORMA del sito istituzionale;
- 2) di disporre l'invio delle manifestazioni d'interesse trasmesse dai ricercatori al Ministero della Salute, per la verifica dei requisiti e di eventuali situazioni di conflitto d'interesse;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al BURC ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Av. Antonio Postiglione



# **AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI REVISORE DI PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA (GRUPPO B- REFEREE NAZIONALI)**

## **A. Premessa**

Il [Bando del Ministero della Salute Ricerca Finalizzata Anno 2016](#) (Fondi esercizio finanziario 2014-2015) prevede che i progetti che hanno superato la fase di triage siano inviati a due distinti gruppi di revisori:

- Gruppo A (Referee Internazionali);
- Gruppo B (Referee Nazionali).

Il punto 6.1 sub c) prevede inoltre che i revisori del Gruppo B (Referee Nazionali) siano individuati nell'elenco appositamente istituito dal Ministero della Salute e costituito da esperti i cui nominativi sono richiesti alle Regioni secondo le indicazioni del CTS.

Per quanto sopra, con il presente avviso la **Regione Campania** intende acquisire manifestazioni di interesse per l'inserimento nell'elenco nazionale dei revisori di progetti di ricerca finalizzata di gruppo B (Referee nazionale) tra i soggetti in possesso dei requisiti generali di partecipazione declinati nel presente avviso.

Le manifestazioni di interesse rispondenti ai requisiti verranno inviate dalla Regione al Ministero della Salute.

## **B. Oggetto dell'incarico di revisione**

Il revisore di gruppo B (referee nazionale) dovrà valutare la significatività ed il potenziale impatto dei progetti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale Italiano per le voci di valutazione di cui al Gruppo B dei criteri di valutazione, di seguito riportate:

- Rispondenza del progetto rispetto alle finalità del bando
- Potenziale rilevanza dei risultati per il SSN
- Trasferibilità nel SSN e Valutazione dei Tempi di ricaduta finale sul paziente
- Congruità e Coerenza economica del progetto e scheda finanziaria di dettaglio

## **C. Modalità di svolgimento della revisione**

I progetti saranno associati ai Referee automaticamente attraverso le parole chiave (topics IRG/SS). Le procedure sono informatizzate, pertanto non è prevista la circolazione di documenti cartacei; i termini di accesso al sito, trasmissione, ricezione e assegnazione sono tracciati.

Per le riunioni dei Panel scientifici finali (Study Session) e dei CTS è consentito avvalersi del sistema di videoconferenza messo a disposizione dal Ministero della Salute al fine del contenimento delle spese. Le riunioni effettuate con questo mezzo sono considerate valide al fine della valutazione e scelta dei progetti da finanziare.

Ogni riunione deve essere verbalizzata. Il relativo verbale può essere approvato anche attraverso l'uso della telematica (e-mail). In seguito e al termine del processo è resa disponibile, per la fase di audit del CTS, la documentazione prodotta. I verbali dei Panel scientifici finali (Study Session) saranno resi pubblici insieme alla graduatoria finale.

## **D. Trattamento economico**

Si precisa che ai revisori non è riconosciuto alcun compenso.

Alla luce di quanto esposto al punto C) non sono previsti rimborsi spese per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico.

## **E. Requisiti generali di partecipazione**

Gli esperti a cui conferire l'incarico vengono scelti sulla base di criteri di professionalità e competenza tra persone in possesso dei seguenti requisiti:

- Conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale;

- Documentata competenza nell'organizzazione e gestione di programmi di ricerca ed intervento con impatto sul servizio sanitario nazionale o regionale (in generale o per specifica area o settore);
- Pregressa esperienza documentabile di valutazione di progetti di ricerca;
- Almeno 5 anni in posizione, preferibilmente apicale, in strutture dei SSR nel settore epidemiologico e di organizzazione dei servizi, clinico, diagnostico, di prevenzione delle aree tematiche aree tematiche dei progetti di ricerca;
- Assenza di conflitti di cui al punto F) del presente avviso.
- Conoscenza della lingua inglese di livello tale da poter permettere di valutare progetti scritti unicamente in inglese.

Sono criteri preferenziali:

- titolarità, o gestione formalmente affidata, di almeno due progetti di ricerca biomedica, ricerca sanitaria, innovazione assistenziale, vinti in seguito a bando pubblico;
- almeno 10 pubblicazioni indicizzate negli ultimi 5 anni di cui almeno 5 come primo o ultimo nome su tematiche con documentata ricaduta sull'organizzazione e la gestione dei servizi (in generale o in una specifica area o settore).

Ai fini della valutazione delle candidature, oltre al possesso dei requisiti generali di partecipazione, è considerato anche il curriculum professionale (da allegare in formato europeo).

In ragione dell'impegno richiesto dall'attività di revisione sono ritenute ammissibili anche le candidature di professionisti collocati in quiescenza o a riposo.

#### **F. Conflitti di interessi e cause ostative.**

Ciascun candidato dovrà autocertificare l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse mediante l'apposita dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 allegata all'avviso.

#### **G. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

Lo schema di domanda allegato all'avviso dovrà essere sottoscritto e corredato da copia fotostatica del documento d'identità.

**La domanda dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzata alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale e inviata all'indirizzo di posta certificata**

[dq.04@pec.regione.campania.it](mailto:dq.04@pec.regione.campania.it)

#### **H. Informativa per il trattamento dei dati personali (Art. 13 D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.)**

Si precisa che i dati acquisiti nell'ambito della presente procedura saranno utilizzati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza e per le finalità connesse all'istanza dell'interessato.

<b>Requisiti</b>	<i>Si prega di indicare per ciascun requisito le proprie specifiche competenze</i>
Conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento del SSN	
Documentata competenza nell'organizzazione e gestione di programmi di ricerca ed intervento con impatto sul SSN o SSR	
Pregressa esperienza documentabile di valutazione di progetti di ricerca	
Almeno 5 anni in posizione, preferibilmente apicale, in strutture dei SSR nel settore epidemiologico e di organizzazione dei servizi, clinico, diagnostico, di prevenzione dell'area tematica	
Conoscenza della lingua inglese tale da poter permettere di valutare progetti redatti interamente in inglese	

<b>Criteri preferenziali</b>	<i>Si prega di indicare per ciascun criterio le proprie specifiche competenze</i>
Titolarità, o gestione formalmente affidata, di almeno due progetti di ricerca biomedica, ricerca sanitaria, innovazione assistenziale, vinti in seguito a bando pubblico	
Almeno 10 pubblicazioni indicizzate negli ultimi 5 anni di cui almeno 5 come primo o ultimo nome su tematiche con documentata ricaduta sull'organizzazione e la gestione dei servizi (in generale o in una specifica area o settore)	

<b>Are di competenza</b>	<i>Si prega di indicare le proprie specifiche competenze utilizzando le codifiche per i sistemi di classificazione riportate in allegato</i>
IRG	

ALLEGATO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**Alla Regione Campania**  
Direzione Generale per la Tutela della Salute  
e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale  
Centro Direzionale Is. C3  
Napoli  
Pec: dg.04@pec.regione.campania.it.

**Oggetto:** Manifestazione di interesse per l'inserimento nell'elenco nazionale di revisori per la valutazione dei Progetti di Ricerca di cui al Bando della Ricerca Finalizzata Anno 2016 (Fondi Esercizio Finanziario 2014-2015) – (Revisori Nazionali Gruppo B - Sezioni A e B del bando).

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_ data di nascita \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Disciplina \_\_\_\_\_

Azienda SSR \_\_\_\_\_ U.O. \_\_\_\_\_

Residenza \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

#### **CHIEDE**

di essere ammesso/a alla procedura di Manifestazione di interesse per l'inserimento nell'elenco nazionale di revisori per la valutazione dei Progetti di Ricerca di cui al Bando della Ricerca Finalizzata Anno 2016

Il/La sottoscritto/a, per le finalità di cui alla presente domanda, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R.,

#### **DICHIARA**

- a) di essere in possesso dei **requisiti** di partecipazione indicati nell'allegata scheda.
- b) di aver preso visione di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso in oggetto ed espressamente di accettarle.
- c) di non essere in situazioni di conflitto d'interesse ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

Allega alla presente domanda Curriculum formativo e professionale datato e debitamente sottoscritto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.

Allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data

Firma (per esteso)



## **Decreto Dirigenziale n. 289 del 10/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 4.393,86 (QUATTROMILATRECENTONOVANTATRE/86) A FAVORE DEI DOTTORI MEDICI VETERINARI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER RIMBORSO 2^ RATA ENPAV ED ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEI MEDICI VETERINARI RELATIVO ALL'ANNO 2016.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che con delibera di G.R.C. n. 1526 del 22.03.1994, esecutiva, i dipendenti veterinari in servizio presso l'ex Settore Veterinario sono stati autorizzati, per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali per conto dell'amministrazione regionale, a detenere l'iscrizione all'Ordine Professionale dei Medici Veterinari della Provincia di appartenenza che comporta il pagamento della relativa quota di iscrizione all'ENPAV;
- b. che la Giunta regionale in attuazione della citata delibera n. 1526/2009 ha provveduto al rimborso delle spese di cui alla citata iscrizione con imputazione della spesa sul bilancio regionale;
- c. che i predetti sanitari sono anche componenti del Nucleo regionale per i controlli ufficiali (Nu.Re.C.U.), istituito con delibera di Giunta n. 1957 del 16/11/2007 svolgono attività di controllo ispettivo che comporta la necessità dell'iscrizione all'Ordine Professionale dei Medici Veterinari;
- d. che con D.G.R.n.198 del 10 Maggio 2016 è stato istituito nuovo capitolo di spesa (7672), denominato: " *Reg.CEE n.178/2002 e n.882/2004 – rimborso quote d'iscrizione – ENPAV ai Dottori Medici Veterinari della G.R.C.*", correlato al capitolo di entrata 166, disaggregazione del capitolo di spesa 7670 con variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, per poter erogare le risorse a favore dei Dottori Medici Veterinari della Giunta Regionale della Campania;

## VISTO

- a. la documentazione prodotta dai veterinari regionali qui di seguito elencati, relativa al pagamento dell'iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari e della seconda rata ENPAV anno 2016, per l'importo a fianco di ciascuno indicato e per un totale complessivo di Euro € 4.393,86 (quattromilatrecentonovantatre/86) :

	<u>DATA DI NASCITA</u>	<u>MATRICOLA</u>	<u>EURO</u>
1.DOTT.SSA MAISTO SIMONA	06.04.57	9196	1.464,62
2.DOTT. ARESU SERGIO	30.09.57	9261	1.464,62
3.DOTT. SARNELLI PAOLO	08.07.56	9198	1.464,62
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>4.393,86</b>

## RITENUTO

- a. di dover provvedere ad impegnare, liquidare e pagare la somma complessiva di € **4.393,86** a favore dei Dottori Medici Veterinari della Giunta Regionale della Campania, quale rimborso dell'iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari anno 2016 e seconda rata ENPAV anno 2016;
- b. di dover imputare la predetta spesa complessiva di euro **4.393,86** (quattromilatrecentonovantatre/86) sul conto di gestione sanitaria corrente, Capitolo di Spesa **7672** (Missione 13 – Programma 01 – Macroaggregato 101), **a valere sull'impegno assunto** con il presente provvedimento sulla competenza e cassa del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, autorizzato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità e che è stata assunta agli atti del U.O.D. idonea documentazione comprovante il diritto dei creditori, e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

## (IV Livello Piano dei Conti 1.01.01.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V. Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7672	1	13	01	101	1.01.01.02.999	07.4	8	1.02.05	1258	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania –  
- Legge di stabilità regionale anno 2016;
- l. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016– 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- m. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- n. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni

2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di impegnare, liquidare e pagare** la somma complessiva di € **4.393,86** (quattromilatrecentonovantatre/86) a favore dei Dottori Medici Veterinari della Giunta Regionale della Campania con l'importo a fianco di ciascuno indicato, così come di seguito specificato:

	<u>DATA DI NASCITA</u>	<u>MATRICOLA</u>	<u>EURO</u>
1) DOTT.SSA MAISTO SIMONA	06.04.57	9196	1.464,62
2) DOTT. ARESU SERGIO	30.09.57	9261	1.464,62
3) DOTT. SARNELLI PAOLO	08.07.56	9198	1.464,62
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>4.393,86</b>

- 2. di imputare** la predetta spesa di € 4.393,86 sul Capitolo di Spesa **7672** (Missione 13 – Programma 01 – Macroaggregato 101), al conto di gestione sanitaria corrente, competenza economica dal 1 Gennaio 2016 al 31 Dicembre 2016, **a valere sull'impegno assunto** con il presente provvedimento sulla competenza e cassa del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, autorizzato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità e che è stata assunta agli atti del U.O.D. idonea documentazione comprovante il diritto dei creditori, e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.01.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7672	1	13	01	101	1.01.01.02.999	07.4	8	1.02.05	1258	3	4

- 3. di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55 "Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere al pagamento dell' importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.
- 4. di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Umane – U.O.D. 55 14. 07 Trattamento Economico personale regionale e comandato – gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi il presente dispositivo affinché provveda al pagamento a favore del suindicato personale degli importi a fianco di ciascuno indicati, secondo la procedura

prevista dal D.P.G.R.C. n.10513 del 15 Luglio 199, al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell' UOD 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 290 del 10/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**CONTROLLI UFFICIALI SULLA SICUREZZA ALIMENTARE PER IL RIMBORSO SPESE MISSIONI A FAVORE DELL'A.S.L. DI CASERTA E NAPOLI 1 CENTRO.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che con delibera di G.R. n.1957 del 16/11/2007 è stato istituito il Gruppo Nu.Re.C.U. per l'attività Ispettiva del Settore in materia di alimenti di origine animale, costituito da personale Medico Veterinario appartenente ai Settori Veterinario, Assistenza Sanitaria e delle AA.SS.LL.;
- b. che con DD. n.95 del 28/12/2007, n.73 del 12/06/2008, n.6 dell'06/02/2009 e n.100 del 19/11/2010 sono stati nominati i componenti del Nu.Re.C.U.;
- c. che per l'espletamento delle attività ispettive concernenti il Nu.Re.C.U. svolta dai Dirigenti: Della Rotonda Maurizio, Giannoni Alfonso, appartenenti all 'A.S.L. Napoli 1, deve essere corrisposto l'importo di euro 129,76 (centoventinove/76) così ripartito: Della Rotonda Maurizio Euro 41,76 (quarantuno/76), Giannoni Alfonso Euro 88,00 (ottantotto/00), all'ASL di Caserta, deve essere corrisposto l'importo di euro 224,78 per il dott. Carlo Ferrara;
- d. che sarà cura delle succitate AA.SS.LL. liquidare agli interessati il rimborso spese per missioni effettuate per i controlli ufficiali nel settore alimenti;

**DATO ATTO**

- a. che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:
  1. *Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20.*
  2. *Di precisare che la centralizzazione di cui al presente decreto è finalizzata esclusivamente ai pagamenti dei debiti pregressi e correnti delle aziende sanitarie, escludendosi il subentro in qualsiasi forma della So.Re.Sa. S.p.A. nella titolarità dei rapporti obbligatori facenti capo alle aziende sanitarie, ovvero una novazione soggettiva dei rapporti obbligatori stessi.*
  3. *Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento".*

**CONSIDERATO**

- a. che è stata assunta agli atti dell'U.O.D. 02 Prevenzione Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della Salute 52 04 idonea documentazione relativa al periodo Giugno – Ottobre anno 2016, comprovante il diritto dei creditori;

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover impegnare e liquidare la somma complessiva di euro 354,54 (trecentocinquantaquattro/54) così ripartita: Euro 129,76 a favore dell'A.S.L. Napoli 1 Centro ed Euro 224,78 a favore dell'ASL di Caserta, che la spesa disposta con il presente provvedimento deve essere imputata sul Cap. di Spesa 7655 (**Missione 13 – Programma 01 – Macroaggregato 104**) al conto di gestione sanitaria corrente del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

## (IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V. Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric.	Perim. Sanità
7655	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

b. **di pagare** la somma di € **224,78** a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento in termini di competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2016 a favore dell'A.S.L. di Caserta sul Capitolo di Spesa **7655** – conto di gestione sanitaria corrente, competenza economica (01/06/2016 al 31/10/2016), così come di seguito specificato e secondo la tabella di riparto per ogni Azienda Sanitaria Locale :

ASL di riferimento	C.F.	Codice Conto	Codice Conto Tesoreria	Liquidazione	Rinvio SORESA
CASERTA	3519500619	422	306464	224,78	
NAPOLI 1 CENTRO	06328131211	425	0306466		129,76
<b>TOTALE</b>				<b>354,54</b>	

c. **di rinviare** l'erogazione della somma di € **129,76** con successivo provvedimento di liquidazione da effettuarsi per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A. per l'A.S.L. di Napoli 1 Centro, per aver aderito alla Centrale Unica di Pagamento secondo quanto previsto dal Decreto Commissariale n. 90/2013;

**VISTI**

- la L.R. n.7/2002;
- Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;

- g. il D.Lgs n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania –  
- Legge di stabilità regionale anno 2016;
- l. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016– 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- m. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- n. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare e liquidare** la somma complessiva **€ 354,54 (trecentocinquantaquattro/54)** così ripartita: **euro 129,76** (centoventinove/76) a favore dell’A.S.L. Napoli 1 Centro per il rimborso spese missioni effettuate per l’espletamento dei controlli ufficiali in materia alimentare dei Dirigenti dottori Della Rotonda Maurizio Euro 41,76 (quarantuno/76), Giannoni Alfonso Euro 88,00 (ottantotto/00), all’ASL di Caserta, deve essere corrisposto l’importo di euro 224,78 per il dott. Carlo Ferrara, sarà cura delle succitate AA.SS.LL. liquidare agli interessati il rimborso spese per missioni effettuate per i controlli ufficiali nel settore alimenti, a valere sull’impegno assunto con il presente provvedimento in termini di competenza e cassa dell’esercizio finanziario 2016 sul Capitolo di Spesa **7655** secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	Siop Bilancio	Siop Gestionale	Ric.	Perim. Sanità
7655	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

2. **di pagare** la somma di **€ 224.78** a valere sull’impegno assunto con il presente provvedimento in termini di competenza e cassa dell’esercizio finanziario 2016 a favore dell’A.S.L. di Caserta sul

Capitolo di Spesa **7655** – conto di gestione sanitaria corrente, competenza economica (01/06/2016 al 31/10/2016) così come di seguito specificato e secondo la tabella di riparto per ogni Azienda Sanitaria Locale :

ASL di riferimento	C.F.	Codice Conto	Codice Conto Tesoreria	Liquidazione	Rinvio SORESA
CASERTA	3519500619	422	306464	224,78	
NAPOLI 1 CENTRO	06328131211	425	0306466		129,76
<b>TOTALE</b>				<b>354,54</b>	

- di rinviare** l'erogazione della somma di € **129,76** con successivo provvedimento di liquidazione da effettuarsi per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A. per l'A.S.L. di Napoli 1 Centro, per aver aderito alla Centrale Unica di Pagamento secondo quanto previsto dal Decreto Commissariale n. 90/2013;
- di dare mandato** all'U.O.D. 04 " Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 13 – Dipartimento 55 - " Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" a provvedere al pagamento degli importi così come determinati nella tabella riportata nel presente provvedimento;
- di inviare** il presente Decreto Dirigenziale alla U.O.D. 04 " Gestione delle spese regionali " della Direzione Generale per le risorse Finanziarie – 13 Dipartimento 55 - " Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali " per il seguito di competenza e al B.U.R.C. ai sensi degli artt. 26 – 27 del D.Lgs 33/2013;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 291 del 10/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' ISPETTIVA NU.RE.CU.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che con delibera di G.R. n.1957 del 16/11/2007 è stato istituito il Gruppo Nu.Re.C.U. per l'attività Ispettiva del Settore in materia di alimenti di origine animale, costituito da personale Medico Veterinario appartenente ai Settori Veterinario, Assistenza Sanitaria e delle AA.SS.LL.;
- b. che con DD. n.95 del 28/12/2007, n.73 del 12/06/2008, n.6 dell'06/02/2009 e n.100 del 19/11/2010 sono stati nominati i componenti del Nu.Re.C.U.;

## CONSIDERATO

- a. che l'art.10 comma III della succitata L.R. n.5/99 della L.R. n.20/78 recante norme in materia di "Ordinamento contabile della Regione Campania";

## ATTESO

- a. che il personale ha presentato tabelle di missione di servizio per l'espletamento dei compiti relativi all'attività per l'anno 2016 debitamente compilate e corredate dalla prescritta documentazione che trovasi agli atti di questa U.O.D. ;

## RILEVATO

- a. che le missioni di cui all'allegato prospetto sono state effettuate dal personale in servizio secondo il disposto del comma I, art.8 della L.R. n.5/99;

## RITENUTO

- a. **di dover provvedere ad impegnare, liquidare e pagare la somma complessiva di € 156,05 (centocinquantasei/05)** sul Capitolo di Spesa **7670** del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, autorizzato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 – competenza economica (1/3/2016 al 31/10/2016) e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:
- b. **di imputare la predetta spesa** sul Capitolo di Spesa **7670** – conto di gestione sanitaria corrente, **a valere sull'impegno** assunto con il presente provvedimento in termini di competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.03.02.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric.	Perim. Sanità
7670	1	13	01	103	1.03.02.02.002	07.4	8	1.02.05	1256	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania –  
- Legge di stabilità regionale anno 2016;
- l. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016– 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- m. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- n. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare, contestualmente liquidare e pagare** (Codice Bilancio **1.02.05** – Codice Gestionale **1256**) la somma complessiva di € **156,05 (centocinquantasei/05)** a favore del personale Nu.Re.C.U. in servizio presso l'U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria, come da allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di imputare** la predetta spesa sulla competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2016 Capitolo 7670 (Missione 13 – Programma 01 – Macroaggregato 103), al conto di gestione sanitaria corrente – competenza economica (1/3/2016 al 31/10/2016) e secondo la

classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.03.02.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	SIU Bilancio	SIU Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7670	1	13	01	103	1.03.02.02.002	07.4	8	1.02.05	1256	3	4

1. **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali", al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e alla Direzione Generale per le Risorse Umane – U.O.D. Trattamento Economico Personale Regionale e Comandato – gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi il presente provvedimento affinché provveda al pagamento a favore del suindicato personale degli importi a fianco ciascuno indicati, secondo la procedura prevista dal D.P.G.R. n.10513 del 15 Luglio 1993.

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 302 del 21/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 4.449.077,60 (QUATTROMILIONIQUATTROCENTOQUARANTANOVEMILASETTANTASETTE/60) A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che la legge 745 del 23/12/1975, ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
- b. che ai sensi dell'art. 6, comma 1), lettera a) del D.Lgs. 30/06/1993, n. 270, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono finanziati dallo Stato, a carico del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le ripartizioni fatte annualmente dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), su proposta del Ministero della Salute e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome;
- c. che con DM del 17 febbraio 2016 n. FIN-2016 - 10 sono state erogate a favore delle Regioni le risorse per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quale acconto per l'anno 2016;
- d. che con nota prot. n.749700 del 17/11/2016 è stato disposto accertamento e riscossione dell'importo complessivo di € 4.449.077,60, quale acconto del IV trimestrale CIPE relativo all'anno 2016 – Cap. 756 - accertamento n.6612/2016 – reversale 7102/2016;
- e. che la Direzione Generale per le risorse finanziarie – U.O.D. 03 Gestione delle Entrate Regionali ha comunicato di aver provveduto all'accertamento e riscossione dell'importo di € 4.449.077,60 – provvisorio di entrata 1008 del 14/11/2016;
- f. che con D.G.R. n. 197 del 10 maggio 2016 è stato istituito nuovo capitolo di spesa (7601) disaggregazione del capitolo di spesa 7602 con variazione compensativa in termini di competenza e di cassa, per poter erogare le risorse a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
- g. che deve essere impegnato l'importo di € 4.449.077,60 quale 4<sup>a</sup> acconto trimestrale relativo all'anno 2016, in attesa della definitiva attribuzione da parte del CIPE, sul capitolo di spesa 7601 in favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;

**RITENUTO, pertanto,**

1. di dover impegnare il citato importo di € 4.449.077,60 (quattromilioniquattrocentoquarantanovemilasettantasette/60) dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Ottobre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa 7601 del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	Macro aggregato	V Piano dei Conti	Cofo g	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7601	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;

- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania –  
- Legge di stabilità regionale anno 2016;
- l. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016– 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- m. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- n. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.01**) la somma complessiva di € **4.449.077,60 (quattromilioniquattrocentoquarantanovemilasettasette/60)** a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici C.F. 00292370632, quale 4^ acconto trimestrale del finanziamento relativo all'annualità 2016 in attesa della definitiva attribuzione da parte del CIPE, C.F. 00292370632, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Ottobre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa 7601 del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	Macro aggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità

sa											
7601	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

2. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.
3. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 316 del 25/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 90.000,00 (NOVANTAMILA/00) PER IL PROGRAMMA DI CERTIFICAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPETENTE IN MATERIA DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE AI SENSI DELLA NORMA UNI EN ISO 9001:2008 A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. Il Regolamento (CE) n.178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/01/2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- b. Il Reg. (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- c. L'art. 115 del D.lvo 31/03/1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I, della Legge 15/03/1997 n.59, come modificato dall'art.16 del D.lvo n. 143 del 19/10/1999, in particolare gli artt.41 e 42 del Reg.(CE) n. 882/2004 che prevedono a cura degli Stati membri l'elaborazione di piani di controllo nazionali pluriennali;
- d. La D.G.R.C. n. 617 del 02/12/2015 con cui è stato approvato il Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali in materia di Alimenti, Mangimi, Sanità e Benessere Animale, Sanità delle Piante (P.R.I.) 2015/2018, quale appendice del Piano Nazionale Integrato;
- e. Il Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del Settore sanitario, n.53/2012, con il quale sono stati approvati i programmi operativi per l'anno in corso che prevedono, tra l'altro, la realizzazione di un programma di certificazione ISO delle strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario operanti in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
- f. che occorre impegnare Euro 90.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per la realizzazione, negli anni 2016/2017, del programma denominato "Certificazione ed accreditamento del Servizio Sanitario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008";

**VISTA**

- a. la nota prot.n.0009562 dell'18/11/2016 con la quale l'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici ha trasmesso il Programma "Certificazione del Servizio Sanitario Regionale competente in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" per l'anno 2016 - 2017;

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover provvedere all' impegno di € 90.000,00 (euro NOVANTAMILA/00) a favore dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, per la realizzazione negli anni 2016/2017, del programma denominato "Certificazione ed accreditamento del Servizio Sanitario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008", dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa 7661 del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sanità
7661	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania –  
- Legge di stabilità regionale anno 2016;
- l. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016– 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- m. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- n. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

**D E C R E T A**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.01**) la somma complessiva di **90.000,00** (euro NOVANTAMILA/00) a favore dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, C.F. 00292370632, per la realizzazione negli anni 2016/2017, del programma denominato "Certificazione ed accreditamento del Servizio Sanitario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008", dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa 7661 del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sanità
7661	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

1. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.
2. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 323 del 29/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROGRAMMA DEL CENTRO DI FARMACOVIGILANZA VETERINARIA  
- IMPEGNO FONDI

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. che la Giunta Regionale con Delibera n.377 del 4 Agosto 2011 ha approvato il Piano Regionale Integrato (PRI) 2011 – 2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale;
- b. il D.L.vo 9 Aprile 2003, n.71 ha previsto l'istituzione di un sistema Nazionale di Farmacovigilanza;
- c. il D.L.vo 6 Aprile 2006, n.193 stabilisce che tale sistema fa capo al Ministero della Salute e prevede l'Istituzione di Centri Regionali di Farmacovigilanza;
- d. a tale scopo, le regioni istituiscono i Centri Regionali di Farmacovigilanza avvalendosi dell'ausilio degli Istituti Zooprofilattici, delle Facoltà di Medicina Veterinaria o di altri centri specializzati;

**CONSIDERATO che**

- a. che i compiti dei Centri Regionali di farmacovigilanza consistono:
- b. nel raccogliere e valutare scientificamente informazioni utili sui medicinali ad uso veterinario in seguito alla loro commercializzazione;
- c. nell'esaminare le schede di segnalazione ed integrarle con eventuali informazioni mancanti;
- d. nel predisporre esami di laboratorio, clinici e anatomo – istopatologici al fine di valutare la casualità e quindi, informare le AA.SS.LL. nel caso in cui sussistano rischi per la salute pubblica o per quella degli animali;
- e. nell'aggiornare il Ministero della Salute trasmettendo le segnalazioni validate, affinché si possano attivare i provvedimenti necessari per tutelare la salute pubblica;

**TENUTO CONTO**

- a. che l'Università degli Studi di Napoli Federico II° (ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali) con nota prot.n. 00109546 del 24/11/2016 ha presentato il programma del Centro Regionale di Farmacovigilanza per l'annualità 2016/ 2017;

**RITENUTO opportuno**

- a. **di approvare** il programma del Centro Regionale di Farmacovigilanza Veterinaria, presentato dal Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° la cui attuazione prevede costi per l'importo complessivo di euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00);
- b. **di impegnare** la somma complessiva di € **45.000,00** (quarantacinquemila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° (ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali) per l'attuazione del predetto programma;
- c. di imputare la predetta spesa sul Capitolo di Spesa 7660 del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

## Capitolo di spesa 7660 (IV livello 1.04.01,02,000)

Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope
1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.05.03 - 1545

## VISTI

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania –  
- Legge di stabilità regionale anno 2016;
- l. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016– 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- m. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- n. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare** il programma del Centro di Farmacovigilanza Veterinaria per l'annualità 2016/2017, presentato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II° (ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali );
2. **di impegnare** la somma complessiva di € **45.000,00** (quarantacinquemila/00) (**Codice Bilancio 1.05.03**) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II°(ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali)- P.IVA 00876220633 – Codice Tesoreria 425 – Conto Unico Tesoreria 0036905 per l'attuazione del predetto programma, la predetta spesa afferisce alla competenza economica 1/11/2016 al 31/12/2016;

3. **di imputare** la predetta spesa sul Capitolo di Spesa **7660**, secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

Capitolo di spesa 7660 (IV livello 1.04.01,02,000)

Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope
1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.05.03 - 1545

4. **di prevedere**, alla conclusione del programma, l'obbligo a cura del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° della rendicontazione all'U.O.D. Prevenzione Sanità Pubblica Veterinaria;
5. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto;
6. **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente U.O.D.02  
Dr.Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 325 del 30/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO A FAVORE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI AI SENSI DELLA L.R. N.8/2007.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con la L.n.352 del 23/08/1993 “*Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati*”, sono stati stabiliti i principi fondamentali con cui le Regioni provvedono a disciplinare la raccolta e commercializzazione dei funghi epigei spontanei;
- b. che con D.P.R. n.376 del 14/07/1995 è stato emanato il Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati;
- c. che con la D.G.R.C. n.1687 del 27/04/2001 è stato emanato l’atto di indirizzo e coordinamento alle AA.SS.LL. per l’attivazione e l’organizzazione degli Ispettorati Micologici;
- d. che la L.R.n.8 del 24/07/2007 e le linee guida di attuazione approvate con D.G.R.C. n.179 del 28/01/2008, ha disciplinato la raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati, affidando l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di controllo micologico e commercializzazione dei funghi alle AA.SS.LL. competenti per territorio;
- e. che all’art.8 della L.R.n.8/2007 sono stati stabiliti gli oneri finanziari previsti annualmente per l’attuazione della Legge medesima ammontanti ad € 400.000,00;
- f. che con decreto dirigenziale n. 429 del 31/12/2013 è stato impegnato l’importo di € 400.000,00 sul Capitolo di Spesa 7052;
- g. che deve essere liquidato l’importo complessivo di € 400.000,00 ripartito per ogni singola AA.SS.LL. pari ad € 57.142,85;

### CONSIDERATO

- a. che le predette risorse destinate alle Aziende Sanitarie Locali ai sensi della L.R. n.8/2007 sono finalizzate alle seguenti attività :
  - Funzionamento Ispettorati Micologici;
  - Aggiornamento di tutti i Micologi operanti negli Ispettorati delle AA.SS.LL.;
  - Aggiornamento Medici di Base e dei Pronti Soccorsi e Guardie Mediche;
  - Informazione all’utenza;

### DATO ATTO

- a. che il Presidente della Regione Campania, in qualità di Commissario ad acta per la Prosecuzione Piano di Rientro, con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l’altro:
  1. *Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. con le modalità ed i dettagli operativi che saranno comunicati nei prossimi giorni da ciascuna di dette ASL alla So.Re.Sa. S.p.A. ed al Coordinatore AGC 19 e 20.*
  2. *Di precisare che la centralizzazione di cui al presente decreto è finalizzata esclusivamente ai pagamenti dei debiti pregressi e correnti delle aziende sanitarie, escludendosi il subentro in qualsiasi forma della So.Re.Sa. S.p.A. nella titolarità dei rapporti obbligatori facenti capo alle aziende sanitarie, ovvero una novazione soggettiva dei rapporti obbligatori stessi.*
  3. *Di stabilire che il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. è esteso dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di “Centrale di Committenza” e di “Centrale di Pagamento”.*

**RITENUTO, pertanto,**

- a. **di dover liquidare** la somma complessiva di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) ripartito per ogni singola AA.SS.LL. pari ad € 57.142,85, che la spesa disposta con il presente provvedimento deve essere imputata sul Cap. di Spesa **7052 (Missione 13 – Programma 01 – Macroaggregato 104)**, a valere sull'impegno assunto con il decreto dirigenziale n.429 del **31/12/2013** (n. impegno **6394**) e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	Siop Bilancio	Siop Gestionale	Ric.	Perim. Sanità
<b>7052</b>	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

- b. **di pagare** la somma di € **228.571,40 a valere sull'impegno assunto** con il decreto dirigenziale n.429 del **31/12/2013** (n. impegno **6394**) competenza economica (01/01/2013 al 31/12/2013), così come di seguito specificato e secondo la tabella di riparto per ogni Azienda Sanitaria Locale :

ASL di riferimento	C.F.	Codice Conto	Codice Conto Tesoreria	Liquidazione	Rinvio SORESA
AVELLINO	2600160648	420	0306270	57.142,85	
BENEVENTO	1009680628	421	0306275	57.142,85	
CASERTA	3519500619	422	306464	57.142,85	
NAPOLI 1 CENTRO	06328131211	425	0306466		57.142,85
NAPOLI 2 NORD	06321661214	425	0306453	57.142,85	
NAPOLI 3 SUD					57.142,85
SALERNO	4701800650	424	306470		57.142,90
<b>TOTALE</b>				<b>228.571,40</b>	<b>171.428,60</b>

- c. **di rinviare** l'erogazione della somma di € **171.428,60** con successivo provvedimento di liquidazione da effettuarsi per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A. per l'A.S.L. di Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno per aver aderito alla Centrale Unica di Pagamento secondo quanto previsto dal Decreto Commissariale n. 90/2013;

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – - Legge di stabilità regionale anno 2016;
- l. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016– 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- m. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- n. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

**D E C R E T A**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di liquidare** la somma complessiva di euro **400.000,00** (quattrocentomila/00) ripartito per ogni singola AA.SS.LL. pari ad € 57.142,85, che la spesa disposta con il presente provvedimento deve essere imputata sul Cap. di Spesa **7052 (Missione 13 – Programma 01 – Macroaggregato 104)**, del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, autorizzato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016, **a valere sull'impegno assunto** con il decreto dirigenziale n.429 del **31/12/2013** (n. impegno **6394**) e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V. Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	SIPOE Bilancio	SIPOE Gestionale	Ric.	Perim. Sanità
<b>7052</b>	1	13	01	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	3	4

2. **di pagare** la somma di € **228.571,40 a valere sull'impegno assunto** con il decreto dirigenziale n. **429** del **31/12/2013** (n. impegno **6394**) competenza economica (01/01/2013 al 31/12/2013) e così come di seguito specificato e secondo la tabella di riparto per ogni Azienda Sanitaria Locale

ASL di riferimento	C.F.	Codice Conto	Codice Conto Tesoreria	Liquidazione	Rinvio SORESA
AVELLINO	2600160648	420	0306270	57.142,85	
BENEVENTO	1009680628	421	0306275	57.142,85	
CASERTA	3519500619	422	306464	57.142,85	
NAPOLI 1 CENTRO	06328131211	425	0306466		57.142,85
NAPOLI 2 NORD	06321661214	425	0306453	57.142,85	
NAPOLI 3 SUD	06322711216	425	0306465		57.142,85
SALERNO	4701800650	424	306470		57.142,90
<b>TOTALE</b>				<b>228.571,40</b>	<b>171.428,60</b>

3. **di rinviare** l'erogazione della somma di € **171.428,60** con successivo provvedimento di liquidazione da effettuarsi per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A. per l'A.S.L. di Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno per aver aderito alla Centrale Unica di Pagamento secondo quanto previsto dal Decreto Commissariale n. 90/2013;
4. **di dare mandato** all'U.O.D. 04 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 13 – Dipartimento 55 - "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" a provvedere al pagamento degli importi così come determinati nella tabella riportata nel presente provvedimento;
5. **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale alla U.O.D. 04 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le risorse Finanziarie – 13 Dipartimento 55 - "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" per il seguito di competenza e al B.U.R.C. ai sensi degli artt. 26 – 27 del D.Lgs 33/2013;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli





## **Decreto Dirigenziale n. 335 del 09/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI NAPOLI FEDERICO°  
EX DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI PER IL  
PROGRAMMA DENOMINATO: "CONTROLLO E RIDUZIONE DELLA  
ECHINOCOCCOSI/IDATIDOSI NELLE POPOLAZIONI ANIMALI E PREVENZIONE DELLA  
PATOLOGIA UMANA CORRELATA - ECHINOCAMP1000 - FASE 2".

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 859 del 29 dicembre 2015 ha istituito presso la ASL Salerno, quale centro operativo del Polo Integrato, il Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- b. con la DGRC n. 211 del 18 maggio 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università Di Napoli Federico II e ASL Salerno per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- c. detto protocollo prevede che i Direttori Tecnici del CREMOPAR – Polo Integrato programmino le attività secondo gli indirizzi del Nucleo di Coordinamento;
- d. in data 25/11/2016 il Nucleo di Coordinamento del Cremopar-Polo Integrato ha esaminato ed approvato una serie di programmi di attività presentati dai Direttori tecnici;
- e. uno di detti programmi prevede la realizzazione di attività inerenti il *“Controllo e riduzione della Echinococcosi/Idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata - EchinoCamp1000 – Fase 2 negli anni 2016/2018”*;
- f. occorre impegnare Euro 309.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali per la realizzazione, del programma: *“Controllo e riduzione della Echinococcosi/Idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata - EchinoCamp1000” – Fase 2 negli anni 2016/2018*;

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover provvedere all' impegno di € **309.000,00** (euro trecentonovemila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali per la realizzazione negli anni 2016/2018 del programma denominato: *“Controllo e riduzione della Echinococcosi/Idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata - EchinoCamp1000” – Fase 2 negli anni 2016/2018*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7616** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sa nità
7616	1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.05.03	1545	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.03**) la somma complessiva di **309.000,00** (euro trecentonovemila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II°ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali per la realizzazione negli anni 2016/2018, del programma denominato: "*Controllo e riduzione della Echinococcosi/Idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata - **EchinoCamp1000***" – **Fase 2 negli anni 2016/2018**", dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo di Spesa **7616** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sa nità
7616	1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.05.03	1545	3	4

1. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.
2. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 336 del 09/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II° EX DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO:"PIANO DI MONITORAGGIO SULLA PREVALENZA DELLA PARATUBERCOLOSI NELLA POPOLAZIONE BUFALINA DELLA REGIONE CAMPANIA. VALUTAZIONE DELL'APPLICABILITA' DEL PIANO NAZIONALE ALLA SPECIE".

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 859 del 29 dicembre 2015 ha istituito presso la ASL Salerno, quale centro operativo del Polo Integrato, il Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- b. con la DGRC n. 211 del 18 maggio 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università Di Napoli Federico II e ASL Salerno per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- c. detto protocollo prevede che i Direttori Tecnici del CREMOPAR – Polo Integrato programmino le attività secondo gli indirizzi del Nucleo di Coordinamento;
- d. in data 25/11/2016 il Nucleo di Coordinamento del Cremopar-Polo Integrato ha esaminato ed approvato una serie di programmi di attività presentati dai Direttori tecnici;
- a. uno di detti programmi prevede la realizzazione di attività inerenti *“Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilità del Piano Nazionale alla specie”* negli anni 2016/2018;
- e. occorre impegnare Euro 90.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali per la realizzazione negli anni 2016/2018 del programma denominato: *“Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilità del Piano Nazionale alla specie”*;

### RITENUTO, pertanto,

- a. di dover provvedere all' impegno di € 90.000,00 (euro novantamila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali per la realizzazione negli anni 2016/2018 del programma denominato: *“Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilità del Piano Nazionale alla specie”*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7616** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7616	1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.05.03	1545	3	4

### VISTI

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.03**) la somma complessiva di **90.000,00** (euro novantamila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali per la realizzazione negli anni 2016/2018 del programma denominato: *"Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilità del Piano Nazionale alla specie"*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7616** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sa nità
7616	1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.05.03	1545	3	4

1. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.
2. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 337 del 09/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II° EX DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI PER IL PROGRAMMA DENOMINATO:"INDAGINI SULLA PRESENZA DI MICRORGANISMI RESPONSABILI DI INFEZIONE NELL'UOMO E NEGLI ANIMALI IN ORGANI DI OVINI - CAPRINI IN CORSO DI MACELLAZIONE DOMICILIARI IN REGIONE CAMPANIA".

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 859 del 29 dicembre 2015 ha istituito presso la ASL Salerno, quale centro operativo del Polo Integrato, il Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- b. con la DGRC n. 211 del 18 maggio 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università Di Napoli Federico II e ASL Salerno per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- c. detto protocollo prevede che i Direttori Tecnici del CREMOPAR – Polo Integrato programmino le attività secondo gli indirizzi del Nucleo di Coordinamento;
- d. in data 25/11/2016 il Nucleo di Coordinamento del Cremopar-Polo Integrato ha esaminato ed approvato una serie di programmi di attività presentati dai Direttori tecnici;
- a. uno di detti programmi prevede la realizzazione di attività inerenti il *“Indagini sulla presenza di microrganismi responsabili di infezione nell'uomo e negli animali in organi di ovini-caprini in corso di macellazioni domiciliari in Regione Campania”* negli anni 2016/2018;
- e. occorre impegnare Euro 90.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali per la realizzazione negli anni 2016/2018 del programma denominato: *“Indagini sulla presenza di microrganismi responsabili di infezione nell'uomo e negli animali in organi di ovini-caprini in corso di macellazioni domiciliari in Regione Campania”*;

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover provvedere all' impegno di € 90.000,00 (euro novantamila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali per la realizzazione negli anni 2016/2018, del programma denominato *“Indagini sulla presenza di microrganismi responsabili di infezione nell'uomo e negli animali in organi di ovini-caprini in corso di macellazioni domiciliari in Regione Campania”*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7616** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sa nità
7616	1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.05.03	1545	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.03**) la somma complessiva di **90.000,00** (euro novantamila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali per la realizzazione negli anni 2016/2018, del programma denominato "*Indagini sulla presenza di microrganismi responsabili di infezione nell'uomo e negli animali in organi di ovini-caprini in corso di macellazioni domiciliari in Regione Campania*", dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7616** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sa nità
7616	1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.05.03	1545	3	4

1. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere

all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.

2. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 338 del 09/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER IL PROGRAMMA DENOMINATO: "INDAGINI SULLA PRESENZA DI MICRORGANISMI RESPONSABILI DI INFEZIONE NELL'UOMO E NEGLI ANIMALI IN ORGANI DI OVINI-CAPRINI IN CORSO DI MACELLAZIONI DOMICILIARI IN REGIONE CAMPANIA".**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 859 del 29 dicembre 2015 ha istituito presso la ASL Salerno, quale centro operativo del Polo Integrato, il Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- b. con la DGRC n. 211 del 18 maggio 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università Di Napoli Federico II e ASL Salerno per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- c. detto protocollo prevede che i Direttori Tecnici del CREMOPAR – Polo Integrato programmino le attività secondo gli indirizzi del Nucleo di Coordinamento;
- d. in data 25/11/2016 il Nucleo di Coordinamento del Cremopar-Polo Integrato ha esaminato ed approvato una serie di programmi di attività presentati dai Direttori tecnici;
- a. uno di detti programmi prevede la realizzazione di attività inerenti il *“Indagini sulla presenza di microrganismi responsabili di infezione nell'uomo e negli animali in organi di ovini-caprini in corso di macellazioni domiciliari in Regione Campania”* negli anni 2016/2018;
- e. occorre impegnare Euro 227.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per la realizzazione del programma *“Indagini sulla presenza di microrganismi responsabili di infezione nell'uomo e negli animali in organi di ovini-caprini in corso di macellazioni domiciliari in Regione Campania”*;

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover provvedere all' impegno di € **227.000,00** (euro duecentoventisettemila/00) a favore dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, per la realizzazione negli anni 2016/2018, del programma denominato *“Indagini sulla presenza di microrganismi responsabili di infezione nell'uomo e negli animali in organi di ovini-caprini in corso di macellazioni domiciliari in Regione Campania”*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7615** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sa nità
<b>7615</b>	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.01**) la somma complessiva di **227.000,00** (euro duecentoventisettemila/00) a favore dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, C.F. 00292370632, per la realizzazione negli anni 2016/2018, del programma denominato *"Indagini sulla presenza di microrganismi responsabili di infezione nell'uomo e negli animali in organi di ovini-caprini in corso di macellazioni domiciliari in Regione Campania"*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7615** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sa nità
<b>7615</b>	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

1. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere

all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.

2. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 339 del 09/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER IL PROGRAMMA DENOMINATO: " PIANO DI MONITORAGGIO SULLA PREVALENZA DELLA PARATUBERCOLOSI NELLA POPOLAZIONE BUFALINA DELLA REGIONE CAMPANIA. VALUTAZIONE DELL'APPLICABILITA' DEL PIANO NAZIONALE ALLA SPECIE".**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 859 del 29 dicembre 2015 ha istituito presso la ASL Salerno, quale centro operativo del Polo Integrato, il Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- b. con la DGRC n. 211 del 18 maggio 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università Di Napoli Federico II e ASL Salerno per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- c. detto protocollo prevede che i Direttori Tecnici del CREMOPAR – Polo Integrato programmino le attività secondo gli indirizzi del Nucleo di Coordinamento;
- d. in data 25/11/2016 il Nucleo di Coordinamento del Cremopar-Polo Integrato ha esaminato ed approvato una serie di programmi di attività presentati dai Direttori tecnici;
  - a. uno di detti programmi prevede la realizzazione di attività inerenti *“Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilità del Piano Nazionale alla specie”* negli anni 2016/2018;
- e. occorre impegnare Euro 227.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per la realizzazione del programma *“Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilità del Piano Nazionale alla specie”*;

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover provvedere all' impegno di € 227.000,00 (euro duecentoventisettemila/00) a favore dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, per la realizzazione negli anni 2016/2018, del programma denominato *“Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilità del Piano Nazionale alla specie”*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7615** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sanità
7615	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.01**) la somma complessiva di **227.000,00** (euro Novantamila/00) a favore dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, C.F. 00292370632, per la realizzazione negli anni 2016/2018, del programma denominato *"Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilità del Piano Nazionale alla specie"*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7615** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

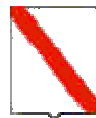
Capitolo di Spesa	TITOLO	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sa nità
<b>7615</b>	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

1. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere

all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.

2. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

**Dr.Sarnelli Paolo**

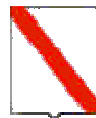
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	52	Dir. Gen.	4
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**Impegno risorse a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per il programma denominato: " Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilita' del Piano Nazionale alla specie".**



*Giunta Regionale della Campania*

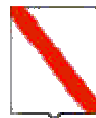
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7615	1	13	1	104	1.04.01.01.999	07.4	1.05.01	1512	8	227.000,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>227.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Dirigente U.O.D. 02  
Dr. Paolo Sarnelli



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE UOD

**Dr.Sarnelli Paolo**

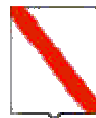
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	52	DIR.GEN.	4
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**Impegno risorse a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per il programma denominato: " Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell'applicabilita' del Piano Nazionale alla specie".**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI</b>	00292370632		VIA SALUTE,2	PORTICI	227.000,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>227.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
		<b>2016</b>	<b>7615</b>
<b>ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0030217, Spec. di pag. : girofondo codice di tesoreria 425 codice conto di tesoreria 0030217</i>		

Il Dirigente U.O.D.02  
Dr.Paolo Sarnelli

## **TITOLO**

**“Piano di monitoraggio sulla prevalenza della paratubercolosi nella popolazione bufalina della Regione Campania. Valutazione dell’applicabilità del Piano Nazionale alla specie”**

**Responsabile del Progetto:** dott.ssa Esterina De Carlo, Dirigente Veterinario Responsabile del Centro di Referenza Nazionale sull’igiene e le tecnologie dell’allevamento e delle produzioni bufaline (CReNBuF)(IZSME).

**Collaborazioni:** dott.ssa Norma Arrigoni, Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per la Paratubercolosi (IZSLER).

## **AREA DI INQUADRAMENTO:**

Sanità Animale

## **DURATA:**

24 mesi.

## **MOTIVAZIONI:**

La paratubercolosi (malattia di Johne) è una malattia infettiva dei ruminanti domestici e selvatici globalmente diffusa, causata da *Mycobacterium avium* subsp. *Paratuberculosis* (MAP). Sebbene la comunità scientifica non abbia ancora raggiunto un giudizio definitivo sul potenziale ruolo zoonosico di MAP, l’interesse nei confronti di questa malattia come fattore scatenante di varie patologie dell’uomo (Malattia di Crohn, Diabete tipo 1, Sclerosi multipla, Tiroidite di Hashimoto) è in aumento. Il latte rappresenta la principale, anche se non l’unica, fonte di esposizione per l’uomo, in particolare per le fasce deboli della popolazione. La filiera lattierocasearia relativa a tutte le specie ruminanti, bovina, ovicaprina e bufalina è quindi molto coinvolta ed interessata da questa problematica, in particolare dopo la richiesta di garanzie sanitarie da parte di alcuni paesi terzi (Cina, Russia ed India) nei confronti della paratubercolosi. Relativamente alla specie bufalina, è da segnalare la crescente richiesta a scopo di esportazione di prodotti lattierocaseari derivati dal latte di questa specie, *in primis* la “Mozzarella di Bufala Campana” (DOP).

La paratubercolosi è in grado di colpire tutte le specie di ruminanti, incluso il bufalo (*Bubalus bubalis*), nonché altri animali selvatici, quali ad es. i lagomorfi. La malattia è caratterizzata nella specie bovina da grave enterite cronica, diarrea, calo ponderale, riduzione della produzione di latte e conseguente riforma anticipata (Motiwala *et al.* 2006), con conseguenti danni economici rilevanti. Minori informazioni sono disponibili a proposito della forma clinica nel bufalo, nel quale sembra essere più rara, ma con caratteristiche simili a quelle del bovino (Dalto *et al.*, 2012).

A seguito delle richieste di garanzie sanitarie nei confronti della paratubercolosi da parte di alcuni Paesi extra UE (Cina, India, Russia), su richiesta del Ministero della Salute, il Centro di Referenza Nazionale per la paratubercolosi ha elaborato le “Linee Guida per l’adozione di piani di controllo e per l’assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della paratubercolosi bovina”, approvate in Conferenza Stato Regioni (GU. 271 del 19/11/2013, S.O. 79).

Gli obiettivi delle linee guida sono:

- creare un sistema di notifica obbligatoria dei casi clinici;
- stimolare i proprietari di allevamenti infetti ad attuare programmi di controllo per ridurre la prevalenza della malattia attraverso l’applicazione di test diagnostici e piani di biosicurezza;
- certificare la probabilità di indennità degli allevamenti attraverso un sistema a più livelli, allo scopo di garantire la compravendita di prodotti (latte, animali da rimonta, sperma).

Al momento, le Linee Guida sono riferite specificatamente alla specie bovina, a cui la specie bufalina è stata assimilata in deroga, in particolare per la segnalazione dei casi clinici con relativa

conferma in PCR dalle feci. Questo aspetto è di particolare importanza per la certificazione delle produzioni, data la richiesta crescente del prodotto tipico DOP “Mozzarella di Bufala Campana”, in particolare verso Paesi esteri. Il test ELISA è al momento il più utilizzato per il controllo della paratubercolosi ed è il test previsto dalle Linee Guida Nazionali per l’attribuzione delle qualifiche sanitarie agli allevamenti bovini e bufalini. I kit ELISA attualmente disponibili per la diagnosi di paratubercolosi non sono però adeguatamente supportati da dati robusti di validazione relativi alle performances dei test nella specie bufalina. Al momento, il gold-standard raccomandato dal Manuale Terrestre OIE (capitolo 2.1.11) per la diagnosi di paratubercolosi è l’esame colturale, da eseguire sulle feci per la diagnosi intra-vitam o sui tessuti per la diagnosi post-mortem. Tuttavia la sensibilità di tali test è bassa, non adeguata per l’utilizzo come gold-standard nella validazione di test indiretti. Sulla base di queste criticità, alcuni ricercatori hanno proposto come gold-standard il test PCR, che ha dimostrato maggiore sensibilità (Sivakumar et al.,2005), tempi di risposta più rapidi e costi più ridotti rispetto alla coltura; tuttavia, un consenso generale da parte della comunità scientifica internazionale su questo aspetto non è ancora stato raggiunto.

Relativamente all’assegnazione delle qualifiche sanitarie, basate su indagini sierologiche mediante test ELISA, mancano però dati precisi in bibliografia sulle relative performances dei test diagnostici, anche se il Centro di Referenza ha eseguito una preliminare prova di validazione di tali test in parallelo al test PCR da feci. Tutti i dati pubblicati sono relativi alle performances del test ELISA nella specie bovina, dati non direttamente applicabili sulla specie bufalina. Questa realtà zootecnica e di filiera è infatti tipicamente italiana e di pochi altri Paesi extra-europei, soprattutto asiatici e sudamericani. Per questo motivo, le aziende produttrici di kit diagnostici non dispongono di dati accurati e non forniscono report di validazione sul bufalo.

Le prime segnalazioni di paratubercolosi nel bufalo risalgono al 1999 (Lillini *et al.*, 1999).

Nonostante ciò, non sono disponibili dati nazionali di prevalenza sierologica di paratubercolosi negli allevamenti bufalini, ad eccezione di aree ristrette del sud Italia (Pesce *et al.* 2014), dove la prevalenza di allevamenti infetti risulta circa il 28%.

In altri paesi, quali l’India, l’indagine sierologica è spesso eseguita tramite kit ELISA *home-made*, allestiti a partire da ceppi di MAP isolati in loco (Singh *et al.* 2007). Da tali studi emerge che, ove la malattia è presente, tende ad avere una sieroprevalenza intra-aziendale sovrapponibile a quella del bovino. Ciò non è sempre stato riscontrato in Italia, dove sono comunemente utilizzati kit ELISA commerciali. Una robusta validazione per i kit ELISA commerciali si rende quindi necessaria, per estendere in maniera adeguata l’applicazione delle Linee Guida anche al comparto bufalino, oltre ad una precisa indagine epidemiologica, con cui stabilire la reale prevalenza della malattia nelle zone ad alta densità zootecnica, come appunto la regione Campania, per apportare le opportune modifiche applicative alle Linee Guida nazionali.

Relativamente alla diagnosi diretta, secondo la maggior parte degli studi, il test diagnostico diretto più sensibile per la diagnosi di paratubercolosi nel bufalo è il test IS900-PCR (Sivakumar et al. 2005; Lillini *et al.* 2002), essendo l’isolamento di alcuni ceppi di origine bufalina spesso difficoltoso. Per questo motivo, all’interno delle prove di validazione verrà utilizzato il test PCR come gold standard. La coltura fecale verrà invece eseguita unicamente dai campioni positivi al test PCR, con l’intento di isolare i ceppi di MAP di origine bufalina per sottoporli a sub-tipizzazione molecolare per scopi epidemiologici.

#### **Bibliografia:**

1. Lillini E, Gamberale F, Di Guardo G. Mycobacterium paratuberculosis infection in a water buffalo (*Bubalus bubalis*) from central Italy. In: Manning EJB, Collins MT, editors. *Proceedings of the sixth ICP*, Melbourne, Australia; 1999. p. 19.
2. Lillini E, Gamberale F, De Grossi L, Cersini A, Scherm B, Fagiolo A. Comparative study in detection of Mycobacterium avium subsp paratuberculosis by PCR diagnosis and conventional culture on faeces of water-buffalo herds in Latium region (Italy). In: Juste RA, Geijo MV, Garrido JM, editors *Proceedings of the seventh ICP*. Bilbao, Spain, 2002. p. 283–6.

3. Sivakumar P, Tripath BN, Singh N. Detection of Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis in intestinal and lymph node tissues of water buffaloes (*Bubalus bubalis*) by PCR and bacterial culture. *Veterinary Microbiology* 108 (2005) 263–270.
4. Sivakumar P, Tripathi BN, Singh N, and Sharma AK. Pathology of Naturally Occurring Paratuberculosis in Water Buffaloes (*Bubalus bubalis*). *Vet Pathol* 43 (2006) 455–462.
5. Dalto AC, Bandarra PM, Pavarini SP, Boabaid FM, de Bitencourt AP, Gomes MP, Chies J, Driemeier D, da Cruz CE. Clinical and pathological insights into Johne's disease in buffaloes. *Trop Anim Health Prod.* 44 (2012) 1899-1904.
6. Singh SV, Singh AV, Singh R, Sharma S, Shukla N, Misra S, Singh PK, Sohal JS, Kumar H, Patil PK, Misra P, Sandhu KS. Sero-prevalence of bovine Johne's disease in buffaloes and cattle population of North India using indigenous ELISA kit based on native Mycobacterium avium subspecies paratuberculosis 'Bison type' genotype of goat origin. *Comp Immunol Microbiol Infect Dis* 31 (2008) 419-433
7. Pesce A., Coppa P., Salzano C., Garofalo F., Mosca E., Martucciello A., Guarino A. Preliminary results: seroprevalence of paratuberculosis in dairy herds reared in Caserta, southern Italy area. *Proceedings of the 12th ICP*. Parma, Italy, 2014. p. 193.

### **OBIETTIVI:**

1. Formazione dei Medici Veterinari all'individuazione di soggetti affetti dalla malattia nei diversi stadi clinici e all'individuazione di lesioni sospette durante l'esame anatomopatologico, nonché al prelievo degli organi o di altro materiale idoneo alla diagnosi, da inviare al laboratorio
2. Armonizzazione e standardizzazione dell'esecuzione di indagine epidemiologica e rilevamenti di biosicurezza con schede dedicate, in caso di individuazione di allevamenti con patologia in atto, o con prevalenza sierologica rilevante
3. Definizione della prevalenza della malattia sul territorio regionale campano
4. Valutazione delle performances di sensibilità e specificità dei Kit ELISA disponibili in commercio
5. Definizione del ruolo epidemiologico del bufalo nei confronti degli altri ruminanti
6. Valutazione dell'applicabilità delle "Linee Guida per l'adozione di piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della paratubercolosi bovina", approvate in Conferenza Stato Regioni (GU. 271 del 19/11/2013, S.O. 79) con gli obiettivi di :
  - o creare un sistema di notifica obbligatoria dei casi clinici;
  - o stimolare i proprietari di allevamenti infetti ad attuare programmi di controllo per ridurre la prevalenza della malattia attraverso l'applicazione di test diagnostici e piani di biosicurezza;
  - o certificare la probabilità di indennità degli allevamenti attraverso un sistema a più livelli, allo scopo di garantire la compravendita di prodotti (latte, animali da rimonta, sperma).
7. Sensibilizzazione degli allevatori, attraverso formazione specifica, all'adesione ad un Piano volontario di eradicazione, per il raggiungimento della qualifica di allevamento U.I.

## **RISULTATI ATTESI:**

- 1) La raccolta di dati di validazione robusti per l'utilizzo di test ELISA nella specie bufalina permetterà di elaborare dati di sensibilità e specificità, individuando valori di cut-off ottimali per la specie bufalina, massimizzando la predittività diagnostica nei confronti della paratubercolosi.
- 2) I dati di performances diagnostica nei confronti di questa malattia nella specie bufalina sono necessari per un'adeguata applicazione delle Linee Guida per l'adozione di piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria nei confronti della paratubercolosi in allevamenti bufalini.
- 3) Dalla formazione degli operatori sanitari ci si aspetta maggiore sensibilità nell'individuazione e segnalazione di eventuali capi affetti dalla malattia.
- 4) La formazione dei veterinari aziendali consentirà di applicare idonee misure di biosicurezza negli allevamenti che intendano aderire al piano volontario di eradicazione
- 5) Maggiore coscienza dei rischi, da parte degli allevatori, correlati alla presenza della malattia nell'allevamento
- 6) Sensibilità maggiore all'adesione al Piano

## **METODO E MATERIALI:**

### **Monitoraggio su situazione epidemiologica regionale:**

Il test sierologico ELISA, che mette in evidenza gli anticorpi a seguito di infezione da MAP, è quello consigliato per economicità e rapidità di esecuzione. A causa della particolarità dell'agente patogeno oggetto di indagine, rileva nelle fasi iniziali dell'infezione una sensibilità non eccellente, che però arriva sino all'90% in caso di soggetti infetti da molto tempo e con forma clinica.

Per stimare correttamente la prevalenza di infezione è necessario effettuare il test sierologico su tutti i capi di età superiore ai 24 mesi. Questo sistema consentirebbe di definire la prevalenza di infezione sia a livello di allevamento che di animali nella popolazione bufalina della Regione Campania. Inoltre, praticando l'indagine sul totale degli allevamenti bufalini, già sarà noto, per ogni allevamento, il livello di infezione di partenza, in caso di adozione volontaria di un Piano.

A tal fine possono essere utilizzati i sieri conferiti per la Profilassi di Stato, dividendo l'indagine regionale in due anni. La popolazione bufalina regionale con età superiore ai 24 mesi corrisponde a 227.086 capi, così divisi: 8970 maschi, 44472 femmine tra 18 e 36 mesi, 37858 femmine tra 36 e 51 mesi (primipare), 60493 femmine tra 51 e 81 mesi (pluripare), 75293 femmine con più di 81 mesi (pluripare oltre i 3 parti). Il Piano di monitoraggio potrebbe pertanto prevedere orientativamente 115.000 analisi sierologiche annuali, escludendo dal secondo anno le aziende già testate nell'anno precedente. Ovviamente le risultanze sierologiche saranno alla fine del progetto riviste, dopo accurata validazione dei metodi in uso.

### **Validazione test sulla specie bufalina**

Al fine di validare il test sierologico, individuati almeno 10 allevamenti tra quelli con sieroprevalenza più elevata, verranno campionate dapprima le feci dei capi positivi al test ELISA, al fine di confermare la presenza di infezione; se confermata almeno da una PCR positiva, verranno campionate le feci di tutti i capi sottoposti ad indagine sierologica nell'allevamento. . Questo perchè sarà necessario avere un pannel di sieri provenienti da animali certamente escretori, seppur asintomatici, da considerare gold standard. Infatti, in accordo con i compiti istituzionali del Centro di Referenza Nazionale per la Paratubercolosi, che prevedono la standardizzazione delle metodiche

diagnostiche, saranno valutate le performances, in termini di accuratezza (sensibilità e specificità diagnostica), dei kit ELISA disponibili in commercio su un panel di sieri provenienti da animali infetti (positivi al test PCR IS900 da feci) e da animali negativi (negativi al test PCR IS900 da feci), provenienti da allevamenti bufalini con anamnesi negativa alla paratubercolosi, secondo quanto prescritto dal capitolo 1.1.5 e dalle linee guida 3.6.1, 3.6.5 e 3.6.6 del Manuale OIE.

Inoltre, visti i pochi dati disponibili sulle caratteristiche genomiche dei ceppi di origine bufalina e sul possibile ruolo epidemiologico del bufalo nei confronti del bovino e di altri ruminanti, saranno isolati e sub-tipizzati ceppi di campo di MAP. L'ipotesi di lavoro prevede la raccolta di un'adeguata quantità di dati utilizzabili per la validazione di kit ELISA attualmente disponibili, per la diagnosi di paratubercolosi nel bufalo.

Quindi, per la valutazione delle performances dei test ELISA su siero (sensibilità diagnostica, specificità diagnostica e cut-off) saranno utilizzati:

- sieri di animali positivi (esito positivo al test IS900 PCR su feci);
- sieri di animali negativi (esito negativo di uno o più test IS900 su feci), provenienti da allevamenti con anamnesi negativa per paratubercolosi (esito negativo a test sierologici e/o diretti su tutti i capi adulti presenti in allevamento, assenza casi clinici).

Sui campioni di feci positive al test PCR verrà eseguito l'esame colturale, con lo scopo di isolare ceppi di campo provenienti dalla specie bufalina. I ceppi isolati saranno sub-tipizzati mediante sequenze Mini-Micro-satellite. Inoltre, alcuni ceppi selezionati saranno processati mediante sequenziamento dell'intero genoma, per analisi filogenetiche.

I test utilizzati saranno:

- PCR su feci: mediante metodica IS900-qPCR, validata dal Centro di Referenza Nazionale per la paratubercolosi.
- Coltura fecale: mediante metodo normato OIE (capitolo 2.2.11 del Manuale OIE), per centrifugazione e doppia incubazione, validato dal CdRN per la paratubercolosi.
- Sub-tipizzazione MAP: mediante analisi di dieci loci mini- e tre loci micro-satellite. Il metodo è attualmente utilizzato presso il CdRN per la paratubercolosi.
- Sequenziamento genomico di MAP: il servizio di sequenziamento del genoma è già presente presso IZSLER, ed utilizza il sistema ILLUMINA MySeq.

### **Attività di formazione**

Si prevedono due incontri formativi, effettuati con il supporto del Centro di Referenza Nazionale sulla Paratubercolosi, da erogare ai Medici Veterinari ASL sia di area A che di Area B, nonché ai liberi professionisti, al fine di preparare i professionisti all'eventuale applicazione di un Piano anche alla specie bufalina.

Pertanto nello svolgimento dello studio il CRENBuF svolgerà le seguenti attività:

- Supporto alla Regione Campania nel coordinamento delle attività e organizzazione di incontri periodici (almeno uno all'anno) con il personale coinvolto, la Regione e il CdRN-paratubercolosi
- Coordinamento delle attività di prelievo di feci negli allevamenti in cui risultano capi positivi

- Prelievi di feci negli allevamenti bufalini insistenti nella provincia di Salerno, Avellino e Benevento
- Esecuzione del test ELISA screening per paraTBC
- Invio alla sede centrale e al CdRN dei campioni di feci raccolti
- Stesura della relazione finale sui risultati ottenuti
- Attività di divulgazione dei dati ottenuti unitamente alle altre unità operative

La sede provinciale di Caserta svolgerà le seguenti attività:

- Prelievi di feci negli allevamenti bufalini insistenti nella provincia di Caserta
- Esecuzione del test ELISA screening per paraTBC
- Collaborazione alla stesura della relazione finale sui risultati ottenuti
- Collaborazione alle attività di divulgazione dei dati ottenuti unitamente alle altre unità operative
- Invio alla sede centrale e al CdRN dei campioni di feci

La sede di Portici svolgerà le seguenti attività:

- Esecuzione dell'esame PCR per M. paratuberculosis

Il CdRN per la Paratuberculosis dell'IZSLER svolgerà le seguenti attività:

- Partecipazione ad eventi di formazione dedicati agli operatori del territorio
- Esame microbiologico per la ricerca diretta di MAP dai campioni fecali
- Genotipizzazione dei ceppi isolati
- Analisi statistica dei risultati ottenuti
- Adeguamento delle “Linee Guida per l'adozione di piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della paratuberculosis bovina”, approvate in Conferenza Stato Regioni (GU. 271 del 19/11/2013, S.O. 79), per l'applicazione nella specie bufalina.

Il CREMOPAR, per l'Area di “Formazione, informazione e ricerca applicata” svolgerà le seguenti attività:

- Organizzazione della formazione degli allevatori
  - Organizzazione della formazione del personale sanitario
- Per entrambe le attività si avvarrà della collaborazione dei due IIZZSS coinvolti nel progetto

Si chiederebbe il supporto Regionale al fine di contribuire nelle seguenti attività:

- Supporto delle attività sul territorio per l'esecuzione dei prelievi previsti dal progetto ad opera di Medici Veterinari dell'IZS del Mezzogiorno, attraverso la gestione dei flussi informativi tra territorio e IZSM
- Coordinamento delle attività formative
- Attività di divulgazione dei dati ottenuti

Le attività descritte prevedono per lo svolgimento, per le UU.OO, quanto riportato in tabella:

VOCI DI SPESA	UNITA' 1 IZSME		UNITA' 2 IZSLER		UNITA' 3 UNINA (FORMAZIONE, INFORMAZIONE, RICERCA)		TOTALE
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	
- attrezzature	20.000						20.000
- materiale di consumo	95.250	95.250	4.200	1.800			196.500
- missioni	2.500	2.500	2.800	1.200			9.000
-n.2 Borse di studio per Medico Veterinario (comprehensive di spese di missione)					45.000	45.000	90.000
- spese generali (max. 10%)	500	500	500				1.500
<b>(1) TOTALE</b>	<b>118.250</b>	<b>98.250</b>	<b>7.500</b>	<b>3.000</b>	<b>45.000</b>	<b>45.000</b>	<b>317.000</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 340 del 09/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO RISORSE A FAVORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE TECNOLOGICHE UNIVERSITA' PARTHENOPE PER IL PROGRAMMA DENOMINATO:SVILUPPO, MIGLIORAMENTO E SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA SOFTWARE PER LA MODELLISTICA DI EVENTI D'INQUINAMENTO MARINO BASATO SU TECNOLOGIE DI CALCOLO DISTRIBUITO AD ALTE PRESTAZIONI, FACENTE ANCHE USO DI TECNOLOGIE RELATIVE AI SISTEMI EMBEDDED AI DISPOSITIVI MOBILI E ALLA INTERNET OF THINGS, DOTATO DI INTERFACCIA WEB AVANZATA E CON DOMINI

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) è incaricato della raccolta e delle analisi dei dati derivanti dagli Enti che svolgono le attività connesse alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
- b. che il Dipartimento di Scienze e Tecnologie - Università Parthenope, ha realizzato e dato in uso all'ORSA ed alle AASSLL un software per la modellistica del flusso degli inquinanti basato su tecnologie di calcolo per consentire la visualizzazione della circolazione degli stessi nelle zone classificate per la produzione di molluschi bivalvi;
- c. l'allegato II, Capitolo II, punto A.6 del Regolamento CE 854/2004 e s.m.i. stabilisce che, preliminarmente alla classificazione delle zone di produzione, le AASSLL devono effettuare una specifica indagine sanitaria in relazione alla circolazione degli inquinanti in funzione dell'andamento delle correnti, della batimetria e del ciclo delle maree;
- d. che il predetto software viene utilizzato dalle AASSLL e dall'ORSA per classificare e riclassificare le zone di produzione di molluschi bivalvi in osservanza agli adempimenti stabiliti dal predetto Regolamento CE 854/2004;

**TENUTO CONTO** che

- a. il citato Dipartimento di Scienze e Tecnologie ha sviluppato tecnologie per migliorare ed aumentare le funzioni del predetto software;

**VISTA**

- e. la nota acquisita agli atti della scrivente U.O.D. prot.n.0786086 dell'01/12/2016 con la quale il Dipartimento di Scienze e Tecnologie – Università Parthenope ha trasmesso il Programma denominato: *“Sviluppo, miglioramento e sperimentazione di un sistema software per la modellistica di eventi d'inquinamento marino basato su tecnologie di calcolo distribuito ad alte prestazioni, facente anche uso di tecnologie relative ai sistemi embedded ai dispositivi mobili e alla internet of things, dotato di interfaccia web avanzata e con domini spaziali ad alta risoluzione estesi alla Regione Campania – MytiluSE – modelling mytilus farming system with enhanced web technologies”* per la realizzazione del quale occorre impegnare Euro 85.000,00 (ottantacinquemila/00);

**RITENUTO, pertanto,**

- a. di dover provvedere all'impegno di € 85.000,00 (euro ottantacinquemila/00) a favore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie - Università Parthenope per la realizzazione negli anni 2016/2017 del programma denominato: *“Sviluppo, miglioramento e sperimentazione di un sistema software per la modellistica di eventi d'inquinamento marino basato su tecnologie di calcolo distribuito ad alte prestazioni, facente anche uso di tecnologie relative ai sistemi embedded ai dispositivi mobili e alla internet of things, dotato di interfaccia web avanzata e con domini spaziali ad alta risoluzione estesi alla Regione Campania – MytiluSE – modelling mytilus farming system with enhanced web technologies”*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7660** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

## (IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolazione	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7660	1	13	01	104	1.04.01.02.008	07.4	8	1.05.03	1545	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania –  
- Legge di stabilità regionale anno 2016;
- l. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016– 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- m. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- n. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.03**) la somma complessiva di **85.000,00** (euro ottantacinquemila/00) a favore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie - Università Parthenope – P.IVA 01877320638 – Codice Tesoreria 425 – Conto Unico Tesoreria 0036893, per la realizzazione negli anni 2016/2017 del programma denominato:” *Sviluppo, miglioramento e sperimentazione di un sistema software per la modellistica di eventi d'inquinamento marino basato su tecnologie di calcolo distribuito ad alte prestazioni, facente anche uso di tecnologie relative ai sistemi embedded ai dispositivi mobili e alla internet of things, dotato di interfaccia web avanzata e con domini spaziali ad alta risoluzione estesi alla Regione Campania – MytiluSE – modelling mytilus farming system with enhanced web technologies*”, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7660** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolazione	Missione	Programma	Macroaggregato	V. Piano dei Conti	Cofog	Cod. U. E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7660	1	13	01	104	1.04.01.01.008	07.4	8	1.05.03	1545	3	4

- 1. di incaricare** l'U.O.D. 4 “Gestione delle spese regionali” della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55” Risorse finanziarie, umane e strumentali” a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.
- 2. di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 342 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO: "CONTROLLO E RIDUZIONE DELLA ECHINOCOCCOSI/IDATIDOSI NELLE POPOLAZIONI ANIMALI E PREVENZIONE DELLA PATOLOGIA UMANA CORRELATA - ECHINOCAM100 - FASE 2".

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che

- a. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 859 del 29 dicembre 2015 ha istituito presso la ASL Salerno, quale centro operativo del Polo Integrato, il Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- b. con la DGRC n. 211 del 18 maggio 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università Di Napoli Federico II e ASL Salerno per l'attivazione ed il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per le malattie infettive e parassitarie degli animali domestici nell'ambito del CREMOPAR;
- c. detto protocollo prevede che i Direttori Tecnici del CREMOPAR – Polo Integrato programmino le attività secondo gli indirizzi del Nucleo di Coordinamento;
- d. in data 25/11/2016 il Nucleo di Coordinamento del Cremopar-Polo Integrato ha esaminato ed approvato una serie di programmi di attività presentati dai Direttori tecnici;
- a. uno di detti programmi prevede la realizzazione di attività inerenti il *“Controllo e riduzione della Echinococcosi/Idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata - EchinoCamp1000 – Fase 2 (progetto biennale) negli anni 2016/2018”*;
- e. occorre impegnare Euro 57.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per la realizzazione del programma: *“Controllo e riduzione della Echinococcosi/Idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata - EchinoCamp1000” – Fase 2 (progetto biennale) negli anni 2016/2018*;

## RITENUTO, pertanto,

- a. di dover provvedere all' impegno di € 57.000,00 (euro cinquantasettemila/00) a favore dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, per la realizzazione negli anni 2016/2017, del programma denominato: *“Controllo e riduzione della Echinococcosi/Idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata - EchinoCamp1000” – Fase 2 (progetto biennale) negli anni 2016/2018*, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7338** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sanità
7338	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

## VISTI

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.01**) la somma complessiva di **57.000,00** (euro cinquantasettemila/00) a favore dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, C.F. 00292370632, per la realizzazione negli anni 2016/2017, del programma denominato :*“ Controllo e riduzione della Echinococcosi/Idatidosi nelle popolazioni animali e prevenzione della patologia umana correlata - **EchinoCamp1000**” – Fase 2 (progetto biennale) negli anni 2016/2018*”, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che detto importo afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7338** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim.Sanità
7338	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

1. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.
2. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 343 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE N. 854/2004 DEL 29 APRILE 2004 - ALLEGATO II - RICLASSIFICAZIONE DELLA ZONA DI PRODUZIONE DI MOLLUSCHI BIVALVI SITO NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - LOCALITA' MOLO FORANEO NELLA QUALE E' UBICATO LO SPECCHIO D'ACQUA IN CONCESSIONE ALLA DITTA S. CIRO SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO - ZONA CLASSE B

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO** che

- il Regolamento CE n. 852/2004 del 29 aprile 2004, e succ. modifiche, stabilisce norme sull'igiene dei prodotti alimentari;
- la Sezione VII dell'allegato III del Regolamento CE n. 853/2004 del 29 aprile 2004, e succ. modifiche, stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- il Regolamento CE n. 854/2004 del 29 aprile 2004, e succ. modifiche, stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;
- il Regolamento CE n. 2073 del 15 novembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la determinazione di escherichia coli e di salmonella;
- il Regolamento CE n. 2074 del 5 dicembre 2005, e succ. modifiche, definisce le metodiche di analisi per la ricerca delle biotossine marine;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 reca norme in materia ambientale;
- il Regolamento CE 1881 del 19 dicembre 2006 e succ. modifiche, definisce i tenori massimi di taluni contaminanti nelle derrate alimentari;
- con delibera n. 229 del 31 maggio 2011 la Giunta Regionale della Campania ha recepito l'intesa del 8 luglio 2010 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente "*Linee guida per l'applicazione del Regolamento CE n. 854/2004 e del Regolamento CE n. 854/2004 nel settore dei molluschi bivalvi*";
- con delibera n. 617 del 2 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015 – 2018 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale, che include il Piano di monitoraggio nelle zone di produzione e nelle zone di stabulazione dei molluschi bivalvi, con le istruzioni operative da adottare in fase di classificazione e riclassificazione degli specchi d'acqua;
- con decreto dirigenziale n. 9 del 24/02/2011 del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime sono stati individuati i punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania;
- con decreti dirigenziali n. 26, 27, 28 e 29 del 12/3/2013 e n. 45 del 26/4/2013 è stata classificata la zona di produzione di molluschi bivalvi vivi sita nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), località Molo Foraneo, in concessione a più ditte;
- che in Banca Dati Nazionale (BDN) il predetto specchio d'acqua è identificato con Codice Univoco Nazionale (CUN) n. 1500041;

### **CONSIDERATO** che

- le linee guida regionali sulla molluschicoltura prevedono che, trascorsi tre anni dalla classificazione, è necessario procedere alla riclassificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi, sulla base dei dati derivanti dal monitoraggio periodico svolto dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. e dei fattori presi in considerazione per l'elaborazione della relazione di "*sorveglianza sanitaria*" effettuata ai sensi del Regolamento CE n. 854/2004, allegato II, Capo II, punto A/6, comprensivi delle notizie aggiornate sulle fonti di contaminazione prossime all'area;

### **TENUTO CONTO** che

- lo specchio d'acqua in concessione alla ditta "S. Ciro Società Cooperativa di lavoro" è parte di una zona di produzione più ampia, di complessivi mq. 144.725,6 e delimitata dalle coordinate geografiche di seguito riportate:

Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
1	40°41'949	14°28'257
2	40°41' 857	14°27'149
3	40°41' 850	14°28'139
4	40°41' 723	14°27'844
5	40°41' 643	14°28'001
6	40°41' 785	14°28'247
7	40°41' 907	14°28'251

**VISTE**

- l'istanza inoltrata dal sig. Buonocore Vincenzo, legale rappresentante del "S. *Ciro Società Cooperativa di lavoro*" tesa ad ottenere la riclassificazione dello specchio d'acqua antistante il Comune di Castellammare di Stabia (NA), località Molo Foraneo, già classificato con decreti dirigenziali n. 26, 27, 28 e 29 del 12/3/2013 e n. 45 del 26/4/2013;
- la concessione n. 93 rilasciata in data 3/12/2013 dall'Autorità Portuale di Napoli a favore della ditta "S. *Ciro Società Cooperativa di lavoro*" per l'occupazione dello specchio d'acqua di mq. 49.845,78 (quarantanovemilaottocentoquarantacinque/78) in località Molo Foraneo, riferita all'area delimitata dalle seguenti coordinate geografiche:

Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
6	40°41,810	14°28,040
7	40°41,753	14°27,912
12	40°41,673	14°28,068
13	40°41,730	14°28,196

- la licenza di subingresso n. 29/2015 nella licenza di concessione n. 94/2013, rilasciata in data 10/2/2015 dall'Autorità Portuale di Napoli, a favore della ditta "S. *Ciro Società Cooperativa di lavoro*" per l'occupazione dello specchio d'acqua di mq. 23.496,27 (ventitremilaquattrocentonovantasei/27) in località Molo Foraneo, riferita all'area delimitata dalle seguenti coordinate geografiche:

Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
08	40°41' 750	14°27' 905
09	40°41' 723	14°27' 844
10	40°41' 643	14°28' 001
11	40°41' 670	14°28' 061

- la nota n. 827532/2016 del 27/4/2016 con la quale il Dipartimento Provinciale di Napoli dell'A.R.P.A.C. ha fornito comunicazione aggiornata sulle fonti di contaminazione prossime allo specchio d'acqua in questione;

**PRESO ATTO**

- della nota n. 278 del 4/5/2016, con la quale l'A.S.L. Napoli 3 Sud, integrata dalla comunicazione del 14/11/2016, esaminata la documentazione propedeutica alla riclassificazione, effettuati i dovuti accertamenti e valutati gli esiti delle analisi sui campioni di mitili (*mytilus galloprovincialis*) prelevati, in applicazione del monitoraggio periodico, nella zona di produzione nella quale è ubicato lo specchio d'acqua in concessione alla ditta "S. *Ciro Società Cooperativa di lavoro*", ha trasmesso la relazione di "sorveglianza sanitaria" effettuata ai sensi del Regolamento CE n.

- 854/2004, allegato II, Capo II, punto A/6, comprensiva del proprio parere sulla riclassificazione dell'intera zona di produzione per l'assegnazione della "**classe B**";
- che l'A.S.L. Napoli 3 Sud ha comunicato che i molluschi raccolti nella zona di produzione sbarcano sulla banchina del molo di ponente del Porto di Castellammare di Stabia;

**CONSIDERATO** che

- le aree in concessione alla ditta "*S. Ciro Società Cooperativa di lavoro*" sono parte di uno specchio d'acqua più esteso e soggetto alla medesima valutazione del rischio in relazione alla presenza di agenti patogeni e contaminanti che potrebbero condizionare la sicurezza dei molluschi prodotti;

**RITENUTO OPPORTUNO**

- riclassificare la zona di produzione di molluschi bivalvi sita nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), località Molo Foraneo;
- prendere atto che parte dello specchio d'acqua è dato in concessione, ai fini della produzione di molluschi bivalvi, alla ditta "*S. Ciro Società Cooperativa di lavoro*";
- prevedere i medesimi vincoli sanitari per l'intera zona di produzione qualora dovessero essere evidenziati rischi anche in una sola parte dello specchio d'acqua;
- che la citata ditta "*S. Ciro Società Cooperativa di lavoro*" fornisca mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall'A.S.L. Napoli 3 Sud;

**VISTO**

- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
- la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

**D E C R E T A**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

- di riclassificare **Zona di Classe B** per la produzione di mitili (*mytilus galloprovincialis*) la zona di produzione, Codice Univoco Nazionale (CUN) n. 1500041, sita nel Comune di **Castellammare di Stabia (NA)**, località **Molo Foraneo**, di complessivi mq. 144.725,6, delimitata dalle coordinate geografiche di seguito riportate

Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
1	40°41'949	14°28'257
2	40°41' 857	14°27'149
3	40°41' 850	14°28'139
4	40°41' 723	14°27'844

5	40°41' 643	14°28'001
6	40°41' 785	14°28'247
7	40°41' 907	14°28'251

nella quale insistono gli specchi d'acqua in concessione alla ditta **“S. Ciro Società Cooperativa di lavoro”**, identificati nella planimetria allegata, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per un'estensione complessiva di mq. 73.342,05 (settantatremilatrecentoquarantadue/05) e compresi dalle seguenti coordinate geografiche:

Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
6	40°41,810	14°28,040
7	40°41,753	14°27,912
12	40°41,673	14°28,068
13	40°41,730	14°28,196

Vertice	Latitudine Nord	Longitudine Est
08	40°41' 750	14°27' 905
09	40°41' 723	14°27' 844
10	40°41' 643	14°28' 001
11	40°41' 670	14°28' 061

- di incaricare la “S. Ciro Società Cooperativa di lavoro” di fornire mezzi e risorse umane a supporto dei controlli ufficiali svolti dall’A.S.L. Napoli 3 Sud;
- di stabilire che la classificazione formalizzata con il presente decreto ha durata triennale e che sarà cura delle ditte concessionarie presentare istanza almeno sessanta giorni prima della scadenza della validità, secondo le procedure previste dalla citata delibera di Giunta Regionale n. 229 del 31/5/2011;
- di incaricare la ditta “S. Ciro Società Cooperativa di lavoro” di trasmettere, per il tramite dell’A.S.L. Napoli 3 Sud, eventuali aggiornamenti relativi a variazioni sulla concessione dello specchio d'acqua ed eventuali variazioni della titolarità della gestione di altre imprese di parti dello specchio d'acqua;
- che il prodotto raccolto, ad eccezione di particolari condizioni meteomarine, sarà sbarcato sulla banchina del molo di ponente del Porto di Castellammare di Stabia;
- di stabilire che l'intera area marina, in concessione a più ditte, è soggetta ai medesimi vincoli sanitari adottati in tutti i casi in cui il monitoraggio evidenzia non conformità che possano pregiudicare la sicurezza alimentare;
- di inviare il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione dell’A.S.L. Napoli 3 Sud, all’Autorità Portuale di Napoli, al Comune di Castellammare di Stabia (NA), alla Direzione Marittima di Napoli, all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, all’A.R.P.A.C., alla ditta “S. Ciro Società Cooperativa di lavoro”, all’Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.), al Bollettino Ufficiale per la successiva pubblicazione.

Il Dirigente dell’U.O.D.  
dott. Paolo Sarnelli

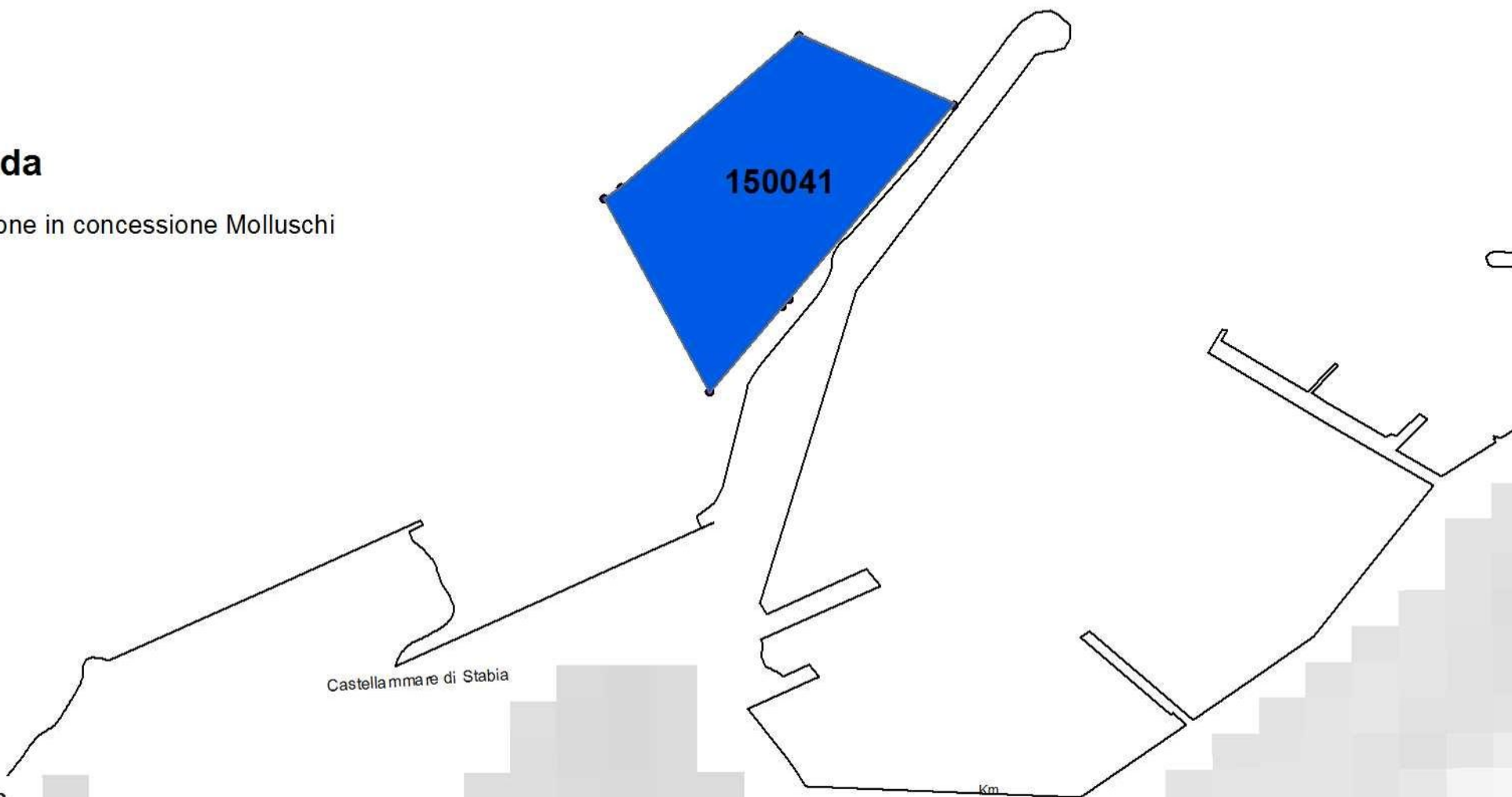


1500041					
Vertice	Lat	Long	Vertice	Lat	Long
01	40° 41' 949	14° 28' 257	01	40.94694	14.53806
02	40° 41' 857	14° 27' 149	02	40.92138	14.49138
03	40° 41' 850	14° 28' 139	03	40.91940	14.50527
04	40° 41' 723	14° 27' 844	04	40.88417	14.68444
05	40° 41' 643	14° 28' 001	05	40.86195	14.46695
06	40° 41' 785	14° 28' 247	06	40.90138	14.53528
07	40° 41' 907	14° 28' 251	07	40.93528	14.53639



## Legenda

 Zone in concessione Molluschi





## **Decreto Dirigenziale n. 345 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 1069/2009 - STABILIMENTO RICONOSCIUTO - LAMBERTI PELLI SRL - CON SEDE OPERATIVA VIA TEMPONE GIAMPIETRO, 34 - ALBANELLA (SA) E SEDE LEGALE VIA ROMA SALERNO - APPROVAL NUMBER ABP 271 COLL 3 - MODIFICHE SIGNIFICATIVE ALLO STATO DEI LUOGHI E AL LAY-OUT DI PRODUZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

che allo stabilimento di cui all'oggetto è già stato attribuito l'approval number attestante il riconoscimento ai sensi del Reg CE 1069/09 giusto D.D. n. 123 del 24/10/2011;

che l'impresa, ai sensi della DGRC 318/15, ha presentato un progetto per apportare modifiche significative allo stato dei luoghi e al lay-out di produzione;

### PRESO ATTO

- della comunicazione del Suap di Albanella (SA) acquisita al nostro protocollo al n. 767818 del 24/11/2016, con la quale è stato trasmesso l'incartamento completo, e con esito positivo, del procedimento autorizzatorio relativo alle modifiche significative e al lay-out di produzione apportate allo stabilimento, ivi compreso il parere favorevole dell'ASL competente territorialmente, nonché dei collaudi effettuati dal consulente di parte e dall'ASL stessa
- che le modifiche significate apportate allo stato dei luoghi e lay-out di produzione sono descritte nella planimetria allegata alla comunicazione del SUAP e che diventano parte integrante del presente decreto;

### RITENUTO

Che per quanto sopra si debba procedere all'emissione del presente decreto che annulla e sostituisce il precedente D.D. n. 123 del 24/10/2011, conservando per lo stabilimento il medesimo approval number ABP 271 COLL 3;

### VISTI

- a. il Reg. (CE) n.1069/2009;
- b.. il Reg. (CE) n.142/2011;
- c. il Reg. (CE) n. 882/2004;
- d. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- e. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- f. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- g. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- h. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- i. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
- m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
- n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

### CONSIDERATO

- che alla Regione non compete l'esame sostanziale della documentazione, ma solo l'esame della completezza dell'incartamento inviato dal SUAP
- che nel caso de quo alla richiesta del SUAP di procedere al provvedimento di competenza sono stati allegati:

- ✓ planimetria dei locali come variati in seguito alle modifiche strutturali apportate
- ✓ Il form redatto dall'impresa
- ✓ La master list allegata al form
- ✓ Relazione tecnica
- ✓ Copia dei collaudi

## DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. Di prendere atto delle Modifiche significative allo stato dei luoghi e al lay-out di produzione apportate allo stabilimento condotto dalla società Lamberti Pelli Srl - con sede operativa Via Tempone Giampietro – Matinella, 34 – Albanella (SA) e sede legale Via Roma Salerno come indicate nella planimetria allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto
2. Che pertanto ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE 1069/09 il suddetto stabilimento risulta autorizzato a svolgere le seguenti attività:
  - *Sezione I transito con manipolazione categoria 3*
3. Di confermare per il suddetto stabilimento l'approval Number ABP 271 COLL 3 relativo al riconoscimento della predetta attività;
4. Di annullare il precedente D.D. n. 123 del 24/10/2011 che viene sostituito dal presente atto;
5. Il presente provvedimento viene inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 346 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**REGOLAMENTO (CE) 183/05 - DITTA VITALZOO DI VITALE CONCETTA DI FRATTAMAGGIORE (NA) - REVOCA RICONOSCIMENTO -**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

che la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare, ha introdotto, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità Europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali, mediante apposite regole interne;

### CONSIDERATO

che in virtù di tale autonomia normativa, la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 318 del 21.5.2015 ha approvato nuove disposizioni in materia di notifiche e di riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria disciplinata dai:

- a) Regolamento (CE) 183/05 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
- b) Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 31, paragrafo 2, lettera d) che definisce le procedure da adottare per la registrazione/riconoscimento degli stabilimenti del settore dei mangimi e degli alimenti;
- c) Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;

### RICHIAMATE

le disposizioni della suddetta D.G.R.C. n. 318/2015, in base alle quali la Regione revoca il Decreto di riconoscimento nel caso l'ASL competente per territorio accerti l'inattività di uno stabilimento o di una sua linea di attività per un periodo consecutivo di almeno due anni; ferma restando la competenza dell'ASL accertatrice per l'avvio del relativo procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90.

### ACQUISITA

al protocollo della Regione Campania n. 2016.0764017 in data 23/11/2016, la nota dell'ASL di Napoli 2 Nord datata 21/11/2016, con la quale veniva richiesta la revoca del D.D. n. 351 del 08/11/2006 che autorizzava ex art. 10, comma 1, lett. a) e b) del Reg. 183/05, le attività di commercio di additivi e premiscele contraddistinte col numero riconoscimento **αIT000010NA** in capo alla ditta VITALZOO di Concetta Vitale, con sede alla via P.M. Vergara, 72, Frattamaggiore (NA);

### PRESO ATTO

che a motivo di tale richiesta l'ASL di Napoli 2 Nord ha dedotto il presupposto della inattività dello stabilimento per un periodo consecutivo superiore a due anni, allegando, a suffragio, la dichiarazione di cessazione dell'attività resa dalla titolare della ditta, Sig.ra Vitale Concetta, in data 22/09/2016;

### DATO ATTO

che detta ASL, in ossequio alle disposizioni previste dalla D.G.R.C. n. 318/2015, con nota del 23/11/2016 ha regolarmente comunicato all'impresa VITALZOO di Concetta Vitale l'avvio del procedimento di revoca;

### VISTO

il D.D. della Regione Campania n. 351 del 08/11/2006;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita, di dover procedere alla revoca dell'attività a suo tempo riconosciuta con D.D. 351 del 08/11/2006 in attuazione delle disposizioni dell'art. 10, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento (CE) n. 183/05;

VISTI, altresì:

- a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- b. il Reg. (CE) n. 183/05
- b. il Reg. (CE) n. 852/2004;
- c. il Reg. (CE) n. 882/2004;
- f. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- g. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- h. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- i. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- k. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- l. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
- m. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
- n. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario responsabile della posizione organizzativa

## DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

**DI REVOCARE**, come in effetti con il presente atto revoca, il proprio D.D. 351 del 08/11/2006 che autorizzava in capo alla ditta VITALZOO di Concetta Vitale, corrente in Frattamaggiore (NA), l'attività di commercio di additivi e premiscele esercitata ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento (CE) n. 183/05 e contraddistinta con il numero di riconoscimento **αIT000010NA**;

**DI ANNULLARE**, conseguentemente, il numero di riconoscimento **αIT000010NA**;

**DI AVVERTIRE** la ditta destinataria che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR e agli altri Organi competenti, entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia di ricorsi amministrativi;

Il presente Decreto viene trasmesso all'ASL di NAPOLI 2nord per i successivi adempimenti di competenza ed inviato alla segreteria di Giunta, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 347 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/04 - ALL. III - CATEGORIA IX - REVOCA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E DELL'APPROVAL NUMBER CE IT F5U81 - SOC. LA BUFALA D'ORO SRL - STABILIMENTO SITO IN MONTECORVINO ROVELLA (SA) - VIA SERRONI, N. 1

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- che allo stabilimento di cui all'oggetto è già stato attribuito l'approval number attestante il riconoscimento ai sensi del Reg CE 853/2004 giusto D.D. n. 193 del 12.12.2013 di cambio ragione sociale;
- che con D.D. n. 257 del 29.10.2014 si è provveduto alla sospensione temporanea della citata attività su richiesta del rappresentante legale;
- che, con il D.D. sopraccitato, è stato stabilito che la ripresa delle attività e la revoca del provvedimento di sospensione è subordinata alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente territorialmente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta de qua, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04;
- che il Servizio Veterinario dell'Asl di Salerno – Distretto 68, ai sensi della DGRC 318/15, ha richiesto la revoca dell'attività e dell'approval number CE IT F5U81 assegnato allo stabilimento in oggetto in quanto a seguito ripetute ispezioni effettuate da personale afferente al Servizio, è stata accertata l'inattività dell'intero stabilimento;

DATO ATTO della ns. nota, prot. n. 786213 dell'1.12.2016, inviata tramite pec all'ASL territorialmente competente ed al rappresentante legale della Società interessata, di comunicazione avvio di procedimento, ai sensi degli artt. 7 e segg. L. 241/90 e ss.mm.ii. per la revoca dell'attività produttiva e del citato Approval Number, rendendo noto, trascorsi 10 gg. dalla data di ricevimento della stessa, il procedimento di adozione del provvedimento di revoca;

## CONSIDERATO

- che sono trascorsi oltre 10 gg. dalla data di invio della comunicazione di Avvio di procedimento;
- che non sono state presentate memorie scritte, documenti e osservazioni e che la parte interessata e/o i controinteressati non hanno chiesto di essere uditi in contraddittorio;

## RITENUTO

Che per quanto sopra si debba procedere all'emissione del presente decreto per la revoca dell'attività del citato stabilimento e dell'approval number CE IT F5U81;

## VISTI

- a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
- c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
- d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
- e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
- f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;

- l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
- m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
- n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

#### DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di revocare l'attività produttiva e l'approval number CE IT F5U81, assegnato allo stabilimento della Società La Bufala d'Oro srl – P.IVA: 05183549656;
2. Di evidenziare che, avverso il provvedimento di sospensione adottato, la Soc. La Bufala d'Oro srl con sede legale in Montecorvino Pugliano (SA), Via Parapoti, n. 11, può proporre ricorso al TAR nonché agli Organi Amministrativi competenti entro i tempi previsti dalla vigente normativa;
3. Il presente provvedimento viene inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 351 del 14/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG.TO CE 853/04 - ALL. III - CATEGORIA 0 E IX - VARIAZIONE TITOLARITA' DELLO STABILIMENTO RICONOSCIUTO CON APPROVAL NUMBER CE IT D1002 DA SOCIETA' NEWLAT S.P.A A CENTRALE DEL LATTE DI SALERNO S.P.A. - STABILIMENTO SITO IN EBOLI (SA) - VIA SS 18 - LOCALITA' CIOFFI, NN. 21 - 23 - 25.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che allo stabilimento di cui all'oggetto è già stato attribuito l'approval number CE IT D1002 attestante il riconoscimento ai sensi del Reg CE 853/04 giusto D.D. n. 217 del 30.9.2014, di cambio ragione sociale, per:
  - un Deposito Frigorifero autonomo afferente la Cat. 0 denominata Attività Generali – Codice Sanco CS – Prodotti lattiero caseari ed altre derrate alimentari;
  - un Centro di Raccolta Latte afferente la Cat. 9 denominata latte crudo e derivati – Codice Sanco CC – Latte bovino;
- che l'impresa, ai sensi della DGRC 318/15, ha presentato istanza di variazione titolarità;

### PRESO ATTO

della comunicazione del Suap del Comune di Eboli (SA) del 25.11.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 705531 del 6.12.2016, con la quale è stato trasmesso l'incartamento completo, e con esito positivo, del procedimento autorizzatorio relativo alla variazione di titolarità dello stabilimento già riconosciuto con Approval Number CE IT D1002, da Società Newlat S.p.A a Centrale del Latte di Salerno S.p.A., con sede legale in Salerno (SA) – Via Fuorni, n. 86 – P.IVA: 03204280659, il cui rappresentante legale è il Sig. Giorgio Criscuolo, nato a Salerno il 3.7.1958 e residente a Napoli – Via de Bonis, n. 55 – C.F.: CRSGRG58L03H703N;

### RITENUTO

Che per quanto sopra si debba procedere all'emissione del presente decreto che annulla e sostituisce il precedente D.D. n. n. 217 del 30.9.2014, conservando per lo stabilimento il medesimo approval number CE IT D1002;

### VISTI:

- a) il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- b) il Reg. (CE) n. 852/2004;
- c) il Reg. (CE) n. 853/2004;
- d) il Reg. (CE) n. 854/2004;
- e) il Reg. (CE) n. 882/2004;
- f) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- g) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- h) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- i) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- j) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- k) il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- l) Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
- m) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
- n) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

## CONSIDERATO

- che alla Regione non compete l'esame sostanziale della documentazione, ma solo l'esame della completezza dell'incartamento inviato dal SUAP
- che nel caso de quo alla richiesta del SUAP di procedere al provvedimento di competenza sono stati allegati:
  - ✓ Il form redatto dall'impresa
  - ✓ versamento oneri regionali

## DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto della variazione di titolarità dello stabilimento de quo da Società Newlat S.p.A a Centrale del Latte di Salerno S.p.A., con sede legale in Salerno (SA) – Via Fuorni, n. 86 – P.IVA: 03204280659;
2. Che pertanto ai sensi dell'All. III del Reg. 853/04 il suddetto stabilimento risulta autorizzato a svolgere le seguenti attività:
  - Deposito Frigorifero autonomo afferente la Cat. 0 denominata Attività Generali – Codice Sanco CS – Prodotti lattiero caseari ed altre derrate alimentari;
  - Centro di Raccolta Latte afferente la Cat. 9 denominata latte crudo e derivati – Codice Sanco CC – Latte bovino
3. Di confermare per il suddetto stabilimento l'Approval Number CE IT D1002 relativo al riconoscimento della predetta attività;
4. Di annullare il precedente D.D. n. 217 del 30.9.2014 che viene sostituito dal presente atto;
5. Di fare carico al rappresentante legale della Società de qua di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture, all'attività svolta, con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera e alle attività connesse all'autocontrollo;
6. Il presente provvedimento viene inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti, ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 352 del 14/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852/2004 - ART. 6 - COMMA 3 - RETTIFICA D.D. N. 95 DEL 13.5.2016 AVENTE AD OGGETTO: "REG. CE 853/2004 - ALL. III - CAT. VII - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO STABILIMENTO SITO IN C.MMARE DI STABIA (NA) - VIA RISPOLI, N. 89 - SAN CIRO SOCIETA' COOPERATIVA DI LAVORO - APPROVAL NUMBER N. CE IT Y217P"

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

che allo stabilimento di cui all'oggetto è già stato attribuito l'approval number attestante il riconoscimento ai sensi del Reg CE 853/04, giusto D.D. n. 95 del 13.5.2016 di riconoscimento definitivo per le seguenti attività:

Cat. VII, denominata Molluschi Eduli Lamellibranchi Vivi per un Centro di Spedizione Molluschi – Codice Sanco DC;

CONSIDERATO che, in seguito ad un riesame della pratica, è emerso che, nel succitato Decreto Dirigenziale è stato riportato per mero errore materiale di trascrizione, nelle “premesse”, nell’“evidenziato” e nel “decretato”, quali attività riconosciute: Cat. VII, denominata Molluschi Eduli Lamellibranchi Vivi per un Centro di Spedizione Molluschi – Codice Sanco DC **anzicchè** Cat. VII, denominata Molluschi Eduli Lamellibranchi Vivi per un Centro di Spedizione Molluschi CSM - Codice Sanco DC e per un Centro di Depurazione Molluschi CDM – Codice Sanco PC;

VISTA la documentazione agli atti di questa UOD 2;

RITENUTO di dover procedere alla rettifica del D.D. 95 del 13.5.2016, relativamente a quanto sopra riportato;

### VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

b. il Reg. (CE) n. 852/2004;

c. il Reg. (CE) n. 853/2004;

d. il Reg. (CE) n. 854/2004;

e. il Reg. (CE) n. 882/2004;

f. il D. Lg.vo 111/92 in materia di prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare;

g. il Reg. CE 1333/2008;

h. Il Regolamento Ce n.1331/2008;

i. Il Regolamento (CE) n.1334/2008;

j. Il Regolamento (CE) n.1332/2008;

k. Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 514/97

l. l'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 29/04/2010 relativo a “Linee guida applicative del Reg. CE n.852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari” che ha stabilito che alle attività di produzione, commercializzazione e deposito degli additivi, degli aromi e degli enzimi alimentari sono soggette a “Riconoscimento” ai sensi dell'art. 6, comma 3 del sopra citato regolamento;

μ. l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

n. il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98”;

o. la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: “Ordinamento amministrativo della G.R.C.”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

p. il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

q. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;

r. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;

- s. Il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria;
- t. la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n.10;
- u. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

#### DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di rettificare il D.D. n. 95 del 13.5.2016, relativamente alle attività svolte riportate nelle “premesse”, nell’“evidenziato” e nel “decretato”, dove deve intendersi Cat. VII, denominata Molluschi Eduli Lamellibranchi Vivi per un Centro di Spedizione Molluschi CSM - Codice Sanco DC e per un Centro di Depurazione Molluschi CDM – Codice Sanco PC, **anzicchè** Cat. VII, denominata Molluschi Eduli Lamellibranchi Vivi per un Centro di Spedizione Molluschi – Codice Sanco DC;
2. Di confermare, per tutto quanto non oggetto di rettifica, quanto già contenuto nel D.D. n. 95 del 13.5.2016;
3. Il presente provvedimento viene inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 353 del 15/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - CAT. IX - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO STABILIMENTO SITO IN VALLO DELLA LUCANIA (SA) - LOCALITA' STARZE - FRAZIONE PATTANO, SNC - P. IVA: 02359730658 - SOCIETA' AZIENDA AGRICOLA STARZE DI ALOIA E DI BARTOLOMEO - APPROVAL NUMBER CE IT L1H7V

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

che allo stabilimento di cui all'oggetto è già stato attribuito l'Approval Number CE IT L1H7V attestante il riconoscimento condizionato ai sensi del Reg. CE 853/2004 giusto DD. n. 105 del 23.5.2016, per lo svolgimento delle seguenti attività:

Categ. IX – Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte caprino, ovino, bovino, burro, formaggio porzionato o grattugiato, formaggi < e > 60 gg. caprini, bovini e ovini;

### PRESO ATTO

della comunicazione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Salerno – UOV di Vallo della Lucania, prot. PG/258211 del 1.12.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 815880 del 15.12.2016, con la quale è stato comunicato che i controlli effettuati, finalizzati al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo, risultano positivi e che pertanto è stato espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento precisando, altresì, che le attività specifiche relative al burro e Formaggio porzionato e grattugiato non devono essere inserite nel decreto di riconoscimento definitivo in quanto indicate nella master list per mero errore materiale;

### RITENUTO

che per quanto sopra si debba procedere all'emissione del presente decreto di riconoscimento definitivo, conservando per lo stabilimento il medesimo approval number CE IT L1H7V;

### VISTI altresì:

- a) l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- b) il Reg. CE 852/2004;
- c) il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- d) il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;
- e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

## D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere in via definitiva, ai sensi del Reg. CE 853/04, lo stabilimento condotto dalla Società AZIENDA AGRICOLA STARZE" DI ALOIA E DI BARTOLOMEO, con sede legale ed operativa in Vallo della Lucania (SA) – Località Starze – Frazione Pattano, snc, il cui rappresentante legale è il Sig. Antonio Di Bartolomeo, nato a Vallo della Lucania (SAA), il 9.3.1952 e residente a Salerno (SA), Via Nizza, n. 134 – C.F.: DBRNTN52C09L628O;
2. che pertanto, ai sensi dell'All. III del Reg. CE 853/04, il suddetto stabilimento risulta autorizzato a svolgere le seguenti attività:  
Categ. IX – Latte crudo e derivati, per uno stabilimento di Trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte caprino, ovino, bovino, formaggi < e > 60 gg. caprini, bovini e ovini;
3. di confermare per il suddetto stabilimento l'Approval Number CE IT L1H7V relativo al riconoscimento delle predette attività;
4. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo.
5. Il presente provvedimento viene inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 354 del 15/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - CAT. IX - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO STABILIMENTO SITO IN SAN CIPRIANO DI AVERSA (CE) - CORSO UMBERTO I, N. 169/A - P.IVA: 03908300613 - SOCIETA' INDUSTRIA AGROALIMENTARE REGINELLA S.A.S. DI EMILIO SCHIAVONE & C. - APPROVAL NUMBER CE IT F6F3W

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

che allo stabilimento di cui all'oggetto è già stato attribuito l'Approval Number CE IT F6F3W attestante il riconoscimento condizionato ai sensi del Reg. CE 853/2004 giusto DD. n. 191 del 31.8.2016, per lo svolgimento delle seguenti attività:

Categ. IX denominata Latte crudo e derivati per uno stabilimento di trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte bovino e bufalino;

### PRESO ATTO

della comunicazione del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Caserta – Ambito Operativo 2 di S. Marcellino (CE), prot. 298377/VET 17 B del 12.12.2016, acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 815861 del 15.12.2016 di trasmissione verbale collaudo effettuato il 10.12.2016, con il quale viene espresso parere favorevole al richiesto riconoscimento definitivo;

### RITENUTO

che per quanto sopra si debba procedere all'emissione del presente decreto di riconoscimento definitivo, conservando per lo stabilimento il medesimo approval number CE IT F6F3W ;

### VISTI altresì:

- a) l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- b) il Reg. CE 852/2004;
- c) il REG. CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- d) il T.U.A. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs.vo 128/2010;
- e) l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- f) il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- g) la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- h) il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- i) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- j) il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- k) la nota prot. n. 0126952 del 21.2.2014 Dipartimento 54 – Direzione generale n. 10;
- l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 318 del 21.5.2015;

## D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere in via definitiva, ai sensi del Reg. CE 853/04, lo stabilimento condotto dalla Società INDUSTRIA AGROALIMENTARE REGINELLA S.A.S. DI EMILIO SCHIAVONE & C., con sede legale in Castelvolturo (CE), Via Centauro, n. 364 ed operativa in San Cipriano di Aversa (CE), Corso Umberto I, n. 169/A, il cui rappresentante legale è il Sig. Emilio Schiavone, nato a Villaricca (NA), l'1.6.1993 e residente a casale di Principe (CE) in Via Cadorna, n. 5 – C.F.: SCHMLE93H01G309W;
2. che pertanto, ai sensi dell'All. III del Reg. CE 853/04, il suddetto stabilimento risulta autorizzato a svolgere le seguenti attività:  
Categ. IX denominata Latte crudo e derivati per uno stabilimento di trasformazione – Codice Sanco PP – Prodotti: Altri prodotti a base di latte bovino e bufalino;
3. di confermare per il suddetto stabilimento l'Approval Number CE IT F6F3W relativo al riconoscimento delle predette attività;
4. di fare carico al rappresentante legale dello stabilimento e all'ASL quale Organo di vigilanza, di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto attenendosi ad ogni prescrizione, limite produttivo, limite di emissione in atmosfera, obbligo di rinnovo imposti da altre autorizzazioni/dichiarazioni con particolare riferimento agli atti relativi alle emissioni in atmosfera, all'autorizzazione allo scarico e alle attività analitiche connesse all'autocontrollo.
5. Il presente provvedimento viene inviato alla Segreteria di Giunta Regionale, nonché, per opportuna conoscenza, al SUAP ed all'ASL territorialmente competenti ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD 2  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 355 del 15/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

L. 689/81 IMPEGNO SPESA PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA SUL CAP 7354 A FAVORE DELLE AA.SS.LL.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. con la deliberazione di G.R.C. n. 623 del 15 dicembre 2014 è stato stabilito che in seguito alla rilevazione di violazioni a norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria ai sensi della L.689/81, le imprese cui sono stati contestati gli illeciti amministrativi versano alla Regione Campania le somme relative alle sanzioni pecunarie applicate e che le stesse siano destinate esclusivamente al miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale;

**DATO ATTO:**

- a. risulta stanziato nel bilancio di previsione 2016 sul capitolo di spesa 7354 denominato: "Fondi per interventi di miglioramento efficienza e efficacia dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria- DGRC 623/2014" euro 90.000/00 (novantamila/00) in termini di competenza e di cassa;
- b. che detto capitolo di spesa è correlato al capitolo di entrata 2454 denominato "Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014" sul quale è stato interamente accertato e riscosso l'importo stanziato derivante dalle sanzioni amministrative in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, ai sensi della L. 689/81;
- c. che ad oggi per il succitato importo iscritto nel bilancio di previsione 2016, in termini di competenza e di cassa per il quale si riporta di seguito la transazione elementare ai sensi del D.Lgs 118 del 23/06/2011 non sono stati predisposti atti di impegno:

- Cap. S 7354 (Dipartimento 52-04-02) IV livello del Piano dei Conti (**IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000**)

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident. U.E.	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	Ric.	Per.	Art 20 d.lg. 118/2011
13	02	1	104	1.04.01.02.020	07.4	8	1.05.03	1538	4	4	b

**RITENUTO**

- a. di dover impegnare l'importo complessivo di € **90.000/00** (novantamila/00) da imputare al capitolo di spesa 7354 Missione 13 Programma 02 Titolo 1 Macroaggregato 104 del bilancio di previsione approvato con L.R. n. 2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con DGR n. 52 del 15/02/2016 ripartito come di seguito specificato per ogni singola ASL (codice SIOPE gestionale 1538) per le spese destinate al rafforzamento delle attività di controllo previste dalla deliberazione n. 85 del 08/03/2016:

ASL di riferimento	C.F./P.Iva	Codice Conto	Codice Conto Tesoreria	Impegno	Rinvio So.Re.Sa (per la liquidazione da disporre con successivo atto)	TOTALE

AVELLINO	01948190648	420	0306270	12.857/14		
BENEVENTO	01009680628	421	0306275	12.857/14		
CASERTA	03519500619	422	0306464	12.857/14		
NAPOLI 1 Centro	06328131211	425			12.857/14	
NAPOLI 2 Nord	06321661214	425	0306453	12.857/14		
NAPOLI 3 Sud	06322711216	425			12.857/15	
SALERNO	04701800650	424			12.857/15	
<b>TOTALE</b>				<b>51.428/56</b>	<b>38.571/44</b>	<b>90.000/00</b>

**DATO ATTO**

- α. che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016,

**VISTI**

- a. la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 01/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 17114 del 05/03/2007;
- c. il D.L.gs 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d. il Decreto legislativo n. 33, artt. 26 e 27 del 14/03/2013;
- e. la deliberazione di G.R.C. n. 623 del 15/12/2014;
- f. la deliberazione di G.R.C. n. 85 del 08/03/2016;
- g. la Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018;
- h. la delibera di G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018;
- i. la delibera di G.R.C. n. 52 del 15/02/2016 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016-2017-2018;
- j. la delibera di Giunta regionale n. 488 del 31/10/2013 Conferimento incarichi UU.OO.DD;
- k. la D.G.R.C. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** la somma complessiva di **Euro € 90.000/00 ( novantamila/00)** sul Capitolo di spesa **7354** – (Missione 13 – Programma 02 – Titolo 1 – Macroaggregato 104) a favore delle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) della Regione Campania (codice SIOPE gestionale 1538) ripartita per ogni singola ASL secondo le informazioni riportate nella tabella seguente, quale contributo per il miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale:

ASL di riferimento	C.F./P.Iva	Codice Conto	Codice Conto Tesoreria	Impegno	Rinvio So.Re.Sa (per la liquidazione da disporre con successivo atto)	TOTALE
AVELLINO	01948190648	420	0306270	12.857/14		
BENEVENTO	01009680628	421	0306275	12.857/14		
CASERTA	03519500619	422	0306464	12.857/14		
NAPOLI 1 Centro	06328131211	425			12.857/14	
NAPOLI 2 Nord	06321661214	425	0306453	12857/14		
NAPOLI 3 Sud	06322711216	425			12.857/15	
SALERNO	04701800650	424			12.857/15	
<b>TOTALE</b>				<b>51.428/56</b>	<b>38.571/44</b>	<b>90.000/00</b>

2. **di imputare** la predetta spesa complessiva di € 90.000/00 sul capitolo **7354** del bilancio di previsione approvato con L.R. n. 2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con DGR n. 52 del 15/02/2016 dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio di competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del D.Lgs 118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato

2.1 **(codice gestionale 1538);**

- Capitolo di Spesa 7354 (IV livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Ti to lo	Missione	Programma	Macro aggregat o	V livello Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siop e	Cod Gestio nale
7354	1	13	02	104	1.04.01.02.020	<b>07.4</b>	4	1.05.03	1538

- 3 **di prevedere** l'obbligo a cura delle AA.SS.LL. della Regione Campania della rendicontazione finale delle spese effettuate per il miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali;
- 4 **di incaricare l'UOD 55-13-04** " Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile costituente parte integrante del presente atto;
- 5 **di inviare** il presente Decreto alla UOD 55-13-04 " Gestione delle Spese Regionali " e al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
*dr. Paolo Sarnelli*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

**Dott. Sarnelli Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	52	Dir. Gen.	4
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L. 689/81 Impegno spesa proventi derivanti dal sistema sanzionatorio in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria sul cap 7354 a favore delle AA.SS.LL.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7354	1	13	2	104	1.04.01.02.000	07.4	1.05.03	0	8	90.000,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>90.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
dott. Sarnelli Paolo



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE UOD

**Dott. Sarnelli Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	52	DIR.GEN.	4
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L. 689/81 Impegno spesa proventi derivanti dal sistema sanzionatorio in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria sul cap 7354 a favore delle AA.SS.LL.**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>A.S.L. AVELLINO</b>	01948190648		VIA DEGLI IMBIMBO	AVELLINO	12.857,14	,00
<b>A.S.L. BENEVENTO</b>	01009680628		VIA ODERISIO NR. 1	BENEVENTO	12.857,14	,00
<b>A.S.L. CASERTA</b>	03519500619		VIA UNITA' ITALIANA N. 28	CASERTA	12.857,14	,00
<b>A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO</b>	06328131211		VIA COMUNALE DEL PRINCIPE, N. 13/A	NAPOLI	12.857,14	,00
<b>A.S.L. NAPOLI 2 NORD</b>	06321661214		VIA CORRADO ALVARO	POZZUOLI	12.857,14	,00
<b>A.S.L. NAPOLI 3 SUD</b>	06322711216		-	-	12.857,15	,00
<b>A.S.L. SALERNO</b>	04701800650		VIA NIZZA	SALERNO	12.857,15	,00

<b>TOTALI</b>	<b>90.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>A.S.L. AVELLINO</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0306270, Spec. di pag. : codice 420</i>	<b>2016</b>	<b>7354</b>
<b>A.S.L. BENEVENTO</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0306275, Spec. di pag. : codice 421</i>	<b>2016</b>	<b>7354</b>
<b>A.S.L. CASERTA</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0306464, Spec. di pag. : cod tesoreria 422</i>	<b>2016</b>	<b>7354</b>
<b>A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO</b>	<i>Da definire, Spec. di pag. : codice tesoreria 425</i>	<b>2016</b>	<b>7354</b>
<b>A.S.L. NAPOLI 2 NORD</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0306453, Spec. di pag. : codice 425</i>	<b>2016</b>	<b>7354</b>



*Giunta Regionale della Campania*

<b>A.S.L. NAPOLI 3 SUD</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>7354</b>
<b>A.S.L. SALERNO</b>	<i>Da definire, Spec. di pag. : Codice Tesoreria 424 Codice Conto 0306470</i>	<b>2016</b>	<b>7354</b>

Il Responsabile  
dott. Sarnelli Paolo



## **Decreto Dirigenziale n. 357 del 15/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER IL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA REGIONE CAMPANIA.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. con delibera di Giunta Regionale n. 1292 del 17/07/2007 è stato istituito l'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici;
- b. per l'interfaccia con le altre banche dati e la gestione dei dati relativi ai controlli ufficiali effettuati dalle AA.SS.LL. in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria per la raccolta, conservazione ed analisi degli stessi da parte dell'O.R.S.A.;
- c. per la gestione degli esiti delle attività di controllo e per razionalizzare il flusso dei dati, sono state dotate le AA.SS.LL. del software di gestione, denominato GISA, necessario al fine di consentire una regolare raccolta, conservazione e trasmissione al Ministero della Salute dei dati relativi alle attività delle AA.SS.LL. stesse e dell'ORSA;
- d. con delibera di Giunta Regionale n. 1916 del 5.12.2008 è stato reso obbligatorio per le AA.SS.LL. l'utilizzo del software gestionale delle attività connesse alla Sicurezza Alimentare ed alla Sanità Pubblica Veterinaria (GISA);
- e. la Giunta Regionale con delibera n. 617 del 2 dicembre 2015 ha approvato il Piano Regionale Integrato (PRI) 2015-2018 sulla sicurezza alimentare, il benessere e sanità animale e la sanità vegetale, che stabilisce che i controlli effettuati dalle AASSLL in attuazione del PRI devono essere registrati in GISA;
- f. per consentire la continuità dei servizi del Sistema Informativo Integrato per la Sicurezza Alimentare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici ha bandito una gara Europea per una spesa di circa € 900.000,00;

**TENUTO CONTO**

- a. che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici con nota prot. n.0010355 del 13/12/2016 ha comunicato che per le attività di gestione del sistema informativo integrato per la sicurezza alimentare prevede una spesa per un importo di € 900.000,00;

**RITENUTO**, opportuno,

- a. di dover provvedere all'impegno della somma complessiva di € 900.000,00 (Novecentomila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per l'attuazione del succitato sistema;
- b. di imputare la predetta spesa di € 900.000,00 (Novecentomila/00) da ripartire quanto ad € **600.000,00** (Seicentomila/00), sul Capitolo di Spesa **7635** (Missione 13 – Programma 1 – Macroaggregato 104) - quanto ad € **220.000,00** (duecentoventimila/00) sul Capitolo di Spesa **7661** (Missione 13 – Programma 1 – Macroaggregato 104), quanto ad € **80.000,00** (Ottantamila/00) sul Capitolo di Spesa **7338** (Missione 13 – Programma 1 – Macroaggregato 104) del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

**(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)**

Capitolo di Spesa	Ti to lo	Missi one	Progr amma	Macroag gregato	V Livello Piano dei Conti	Cofog	Codic e UE	SIOPE Cod.Bilancio	Codic e Gestio nale
7635 – 7661 - 7338	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.999</b>	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>1512</b>

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dover provvedere all'impegno** della somma complessiva di € **900.000,00** (Novecentomila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per l'attuazione del succitato sistema;
2. di imputare la predetta spesa di € **900.000,00** (Novecentomila/00) da ripartire quanto ad € **600.000,00** (Seicentomila/00), sul Capitolo di Spesa **7635** (Missione 13 – Programma 1 – Macroaggregato 104) - quanto ad € **220.000,00** (duecentoventimila/00) sul Capitolo di Spesa **7661** (Missione 13 – Programma 1 – Macroaggregato 104), quanto ad € **80.000,00** (Ottantamila/00) sul Capitolo di Spesa **7338** (Missione 13 – Programma 1 – Macroaggregato

104) del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

**(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)**

Capitolo di Spesa	Ti to lo	Missi one	Progr amma	Macroag gregato	V Livello Piano dei Conti	Cofog	Codic e UE	SIOPE Cod.Bilancio	Codic e Gestio nale
7635 – 7661 - 7338	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	4	1.05.01	1512

3. **di prevedere**, l'obbligo a cura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici della rendicontazione delle spese effettuate;
4. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto;
5. **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente U.O.D.02  
dott. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 358 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO QUOTA ANNUALE ENAPV**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che l'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 ha prescritto che: *“per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni ... accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate”*;
- b. che con delibera di G.R. n. 1526 del 22.03.1994, esecutiva, i dipendenti veterinari in servizio presso l'ex Settore Veterinario sono stati autorizzati, per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali per conto dell'amministrazione regionale, a detenere l'iscrizione all'Ordine Professionale dei Medici Veterinari della Provincia di appartenenza che comporta il pagamento della relativa quota di iscrizione all'ENPAV;
- c. che la Giunta regionale in attuazione della citata delibera n. 1526/2009 ha provveduto al rimborso delle spese di cui alla citata iscrizione con imputazione della spesa sul bilancio regionale;
- d. che i predetti sanitari sono anche componenti del Nucleo regionale per i controlli ufficiali (Nu.Re.C.U.), istituito con delibera di Giunta n. 1957 del 16/11/2007 svolgono attività di controllo ispettivo che comporta la necessità dell'iscrizione all'Ordine Professionale dei Medici Veterinari;

## RITENUTO

- a. di dover provvedere all'impegno di Euro 1.632,25 al fine di liquidare il rimborso della quota ENPAV ed iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli, limitatamente ai dottori Aresu Sergio, Paolo Sarnelli, Simona Maisto;
- b. di dover imputare la predetta spesa complessiva di euro 1.632,25 che afferisce alla competenza economica dal 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016 sul Cap. **7672** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

## IV Piano dei Conti (1.01.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope B	Siope G	PS
7672	1	13	01	101	1.01.01.02.999	07.4	8	1.02.05	1258	4

## VISTI

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;

- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dover provvedere all'impegno** di Euro **1.632,25** al fine di liquidare il rimborso della quota ENPAV ed iscrizione all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Napoli, limitatamente ai dottori Aresu Sergio ,Paolo Sarnelli ,Simona Maisto;
2. **di dover imputare** la predetta spesa complessiva di euro **1.632,25** che afferisce alla competenza economica dal 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016 del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

**IV Piano dei Conti (1.01.01.02.000)**

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	V Piano dei Conti	Cofo g	Cod. U.E.	Siope B	Siope G	PS
<b>7672</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>101</b>	<b>1.01.01.02.999</b>	<b>07.4</b>	<b>8</b>	<b>1.02.05</b>	<b>1258</b>	<b>4</b>

1. **di inviare** l'U.O.D. 4 “Gestione delle spese regionali” della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55” Risorse finanziarie, umane e strumentali” a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto;
2. **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell' UOD 02

Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 359 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 30 del 12/02/2016 è stato approvato il Documento di Programmazione Annuale Regionale (DPAR) 2016 ed il modello di Documento di Programmazione Annuale Territoriale (DPAT) nei quali sono specificati gli obiettivi operativi annuali;
- b. con Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, su proposta del Ministero della Salute è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 (Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014);
- c. con Decreto del Commissario ad acta del piano di rientro n. 156 del 31.12.2014 è stata recepita l'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018;
- d. con Delibera di Giunta n. 860 del 29/12/2016 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014-2018;
- e. il Piano Regionale della Prevenzione al punto 2.2 prevede la formazione del 100% del personale addetto ai controlli ufficiali ed al punto 2.3 la realizzazione dei tre livelli del percorso di formazione degli addetti ai controlli ufficiali in accordo al Cap 2 dell'Intesa Stato Regioni del 7 febbraio 2013 (standard di funzionamento);
- f. è stato dato mandato, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, il piano di attività di formazione;

**RITENUTO necessario:**

- a. **impegnare** la somma complessiva di € **37.060,76** (Trentasettemilasessanta/76) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per le attività di formazione;
- b. **Imputare** il predetto importo di € **37.060,76** (Trentasettemilasessanta/76) che afferisce alla competenza economica dal 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7615** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

## IV Piano dei Conti 1.04.01.01.000

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U. E.	Siope	Cod gest.	Ricorrente	Perimetro Sanità
7615	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

**VISTI**

- a) la Legge Regionale n.7 del 30.04.2002;
- b) la Legge Regionale n. 2 del 18/002/2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-18, approvato con delibera di G.R.C. n°17 del 26/01/2016;
- c) la D.G.R.C. n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale;
- d) l'art. 4 comma 2 del D.L. vo 165/2001 che attribuisce ai Dirigenti l'adozione dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- e) la D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 05.03.2007;

- f) il Decreto Legislativo n.118/11 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- g) l'art. 35, commi da 08 a 13 del D.L. n 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1 della legge 24 marzo 2012 n°27, Pagamenti a favore dei soggetti a I regime di Tesoreria Unica;
- h) il Decreto Legislativo n. 33, artt. 26 e 27 del 14/03/2013;
- i) il D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 relativa al conferimento di incarichi dirigenziali;

### DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di impegnare** la somma complessiva di € **37.060,76** (Trentasettemilasessanta/76) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per le attività di formazione;
2. **di imputare** il predetto importo di € **37.060,76** (Trentasettemilasessanta/76) che afferisce alla competenza economica dal 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di Spesa **7615** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

#### IV Piano dei Conti 1.04.01.01.000

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U. E.	Siope	Cod gest.	Ricorrente	Perimetro Sanità
7615	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

3. **di inviare** alla U.O.D. 4 “Gestione delle spese regionali” della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55” Risorse finanziarie, umane e strumentali” a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto;
4. **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD 02  
-Dott Paolo Sarnelli-



## **Decreto Dirigenziale n. 360 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

L.689/81 IMPEGNO SPESA PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA SUL CAP. SPESA 7400 A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. con la deliberazione di G.R.C. n. 623 del 15 dicembre 2014 è stato stabilito che in seguito alla rilevazione di violazioni a norme in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria ai sensi della L.689/81, le imprese cui sono stati contestati gli illeciti amministrativi versano alla Regione Campania le somme relative alle sanzioni pecunarie applicate e che le stesse siano destinate esclusivamente al miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale;

**DATO ATTO:**

- a. risulta stanziato nel bilancio di previsione 2016 sul capitolo di spesa 7400 istituito con deliberazione di GRC n. 289 del 21/06/2016 e denominato :” L. 689/81 – Fondi destinati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici finalizzati al miglioramento delle attività connesse alle procedure sanzionatorie – D.G.R.C. n. 623/2014 “ l'importo di euro 20.000/00 (ventimila/00) in termini di competenza e di cassa;
- b. che detto capitolo di spesa è correlato al capitolo di entrata 2454 denominato ”Proventi derivanti dal sistema sanzionatorio delle norme in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria DGRC 623/2014” sul quale è stato interamente accertato e riscosso l'importo stanziato derivante dalle sanzioni amministrative in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, ai sensi della L. 689/81;
- c. che ad oggi per il succitato importo iscritto nel bilancio di previsione 2016, in termini di competenza e di cassa per il quale si riporta di seguito la transazione elementare ai sensi del D.Lgs 118 del 23/06/2011 non sono stati predisposti atti di impegno:

- Cap. S 7400 (Dipartimento 52-04-02) **(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)**

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello piano dei conti	Cofog	Cod. ident U.E.	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	Ric.	Per.	Art 20 d.lg. vo 118/2011
13	02	1	103	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4	b

**RITENUTO**

- a. di dover impegnare l'importo complessivo di **€ 20.000/00** (ventimila/00) da imputare al capitolo di spesa 7400 Missione 13 Programma 02 Titolo 1 Macroaggregato 103 del bilancio di previsione approvato con L.R. n. 2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con DGR n. 52 del 15/02/2016 in favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (codice SIOPE gestionale 1512) per le spese connesse al rafforzamento delle attività di controllo effettuate dal Servizio sanitario regionale secondo i dati di seguito riportati:

Nominativo	C.F. P.IVA	Codice tesoreria	Codice tesoreria	conto	Impegno in euro
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici	00292370632	425	0030217		20.000/00

**DATO ATTO**

- α. che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio

finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016,

**VISTI**

- a. la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 01/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 17114 del 05/03/2007;
- c. il D.Lgs 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d. il Decreto legislativo n. 33, artt. 26 e 27 del 14/03/2013;
- e. la deliberazione di G.R.C. n. 623 del 15/12/2014;
- f. la deliberazione di G.R.C. n. 85 del 08/03/2016;
- g. la Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018;
- h. la delibera di G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018;
- i. la delibera di G.R.C. n. 52 del 15/02/2016 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016-2017-2018;
- j. la delibera di Giunta regionale n. 488 del 31/10/2013 Conferimento incarichi UU.OO.DD;
- k. la D.G.R.C. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** la somma di **Euro € 20.000/00 (ventimila/00)** sul Capitolo di spesa **7400** – (Missione 13 – Programma 02 – Titolo 1 – Macroaggregato 103) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici (codice SIOPE gestionale 1512) secondo le informazioni riportate nella tabella seguente, per le spese connesse al rafforzamento e miglioramento delle attività dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale:

Nominativo	C.F. P.IVA	Codice tesoreria	Codice tesoreria	conto	Impegno in euro
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici	00292370632	425	0030217		20.000/00

2. **di imputare** la predetta spesa complessiva di € 20.000/00 sul capitolo **7400** del bilancio di previsione approvato con L.R. n. 2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con DGR n. 52 del 15/02/2016 dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio di competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del D.Lgs 118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

2.1

- Capitolo di Spesa 7400 (IV livello Piano dei Conti 1.04.01.01.999)

Capitolo di Spesa	TITOLO	Missione	Programma	Macroaggregato	V livello Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope	Cod Gestionale

7400	1	13	02	103	1.04.01.01.999	<b>07.4</b>	4	1.05.0 3	1512
------	---	----	----	-----	----------------	-------------	---	-------------	------

- 3 **di prevedere** l'obbligo a cura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici della rendicontazione finale delle spese effettuate per il rafforzamento e miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio sanitario regionale;
- 4 **di incaricare l'UOD** 55-13-04 “ Gestione delle spese regionali” della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile costituente parte integrante del presente atto;
- 5 **di inviare** il presente Decreto alla UOD 55-13-04 “ Gestione delle Spese Regionali “ e al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
*dr. Paolo Sarnelli*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

**Dott. Sarnelli Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	52	Dir. Gen.	4
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.689/81 Impegno spesa proventi derivanti dal sistema sanzionatorio in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria sul cap. Spesa 7400 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7400	1	13	2	103	1.04.01.01.000	07.4	1.05.01	0	8	20.000,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
dott. Paolo Sarnelli



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE UOD

**Dott. Sarnelli Paolo**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	52	DIR.GEN.	4
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.689/81 Impegno spesa proventi derivanti dal sistema sanzionatorio in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria sul cap. Spesa 7400 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici.**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO</b>	00292370632		VIA SALUTE	PORTICI	20.000,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>20.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0030217, Spec. di pag. : girofondo codice di tesoreria 425 codice conto di tesoreria 0030217</i>	<b>2016</b>	<b>7400</b>

Il Responsabile  
dott. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 363 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**CAPITOLO 7653 IMPEGNO EURO 40.000 A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (IZS) DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che

- a. con delibera n. 1957/2007, avente oggetto: "Regolamento CE n.882 del 29/04/2004 e regolamento CE n.854 del 29/04/2004 - approvazione dei criteri per la programmazione e organizzazione nella Regione Campania dei controlli ufficiali nel settore degli alimenti per uso umano" la Giunta Regionale ha istituito presso l'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria il "Nucleo Regionale per i Controlli Ufficiali" (Nu.Re.C.U.) deputato ai controlli sulla filiera alimentare, costituito da personale Medico e Veterinario appartenente ai Settori Veterinario, Assistenza Sanitaria e alle AA.SS.LL.;
- b. i Regolamenti comunitari in materia e le norme nazionali ad esse correlate, hanno introdotto concetti e metodi nuovi modificando i criteri di controllo ufficiali finora adottati
- c. con Decreti n. 9 del 28/12/2007, n.73 del 12/06/2008 e n.6 del 06/02/2009 sono stati nominati i componenti del Nu.Re.C.U.;
- d. con Decreto Dirigenziale n.69 del 04/05/2015 è stato nominato componente del Nucleo Regionale per i Controlli Ufficiali in materia di sicurezza alimentare (Nu.Re.C.U.) il personale formato ai fini della qualifica di valutatore dei sistemi di gestione per la qualità sulla normativa Serie UNI EN 9000, Serie UNI 45000 e UNI EN 19011, individuato dalla UOD 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della Salute, dalle AA.SS.LL. ed ARPAC.;
- e. che occorre assicurare le risorse necessarie per la formazione del personale Nu.Re.C.U. ed adeguarlo ai nuovi criteri per l'esecuzione dei controlli stessi nel Settore della sicurezza alimentare e della sanità Pubblica veterinaria nonché per tutte le attività concernenti il funzionamento dello stesso;

**CONSIDERATO** che

- a. è stato dato mandato, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) del Mezzogiorno di Portici, la elaborazione di un piano di formazione, per il personale Nu.Re.C.U. in materia di sicurezza alimentare;

**RITENUTO**

- a. **di dover provvedere all'impegno** della disponibilità in termini di competenza contenuta nel Capitolo di Spesa **7653** pari ad € **40.000,00** (Missione 13 – Programma 01 – Macroaggregato 104), in favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per l'attività di formazione, in materia di sicurezza alimentare e controlli ufficiali, nonché per tutte le spese concernenti le attività del Nucleo Regionale;
- a. **di imputare** la predetta spesa sul Cap.**7653** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

**(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)**

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (Cod.Bilancio)	Perimetro Sanità	Ric.
7653	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	08	1.05.01	4	3

## VISTI

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** la somma complessiva di €. **40.000,00 (Quarantamila/00) (Codice Bilancio 1.05.03) sul Capitolo di Spesa 7653**, in favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per l'attività di formazione, in materia di sicurezza alimentare e controlli ufficiali, nonché per tutte le spese concernenti le attività del Nucleo Regionale;
2. **di imputare** la predetta spesa sul Cap.**7653** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016 dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della

competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

**(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)**

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (Cod.Bilancio)	Perimetro Sanità	Ric.
7653	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	08	1.05.01	4	3

3.di **inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il relativo impegno di spesa;

4.di **inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt.26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Dr.Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 364 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI MONITORAGGIO E DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO REGIONALE INTEGRATO (P.R.I.).**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che

- a. Il Regolamento (CE) n.178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/01/2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- b. Il Reg. (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- c. L'art. 115 del D.L.vo 31/03/1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I, della Legge 15/03/1997 n.59, come modificato dall'art.16 del D.Lvo n. 143 del 19/10/1999, in particolare gli artt.41 e 42 del Reg.(CE) n. 882/2004 che prevedono a cura degli Stati membri l'elaborazione di piani di controllo nazionali pluriennali;
- d. che la Giunta Regionale con delibera n. 617 del 2 dicembre 2015 ha approvato il Piano Regionale integrato (PRI) 2015-2018 sulla sicurezza alimentare, il benessere e sanità animale e la sanità vegetale;

**TENUTO CONTO** che

- a. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici è stato incaricato di provvedere alle analisi dei campioni prelevati in occasione dei controlli ufficiali effettuati dalle AASSLL in attuazione dei piani di monitoraggio e delle attività previste dal PRI, al fine di verificare la conformità di mangimi e di alimenti alle norme sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale;

**RITENUTO OPPORTUNO,**

- a. di **impegnare** la somma di **Euro 57.505,69** (Cinquantasettemilacinquecentocinque/69) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per le spese previste dall'applicazione del Piano Regionale Integrato (PRI);
- b. di imputare la predetta di Euro 57.505,69 che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di **Spesa 7338**,  
**(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)**

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice UE	SIOPE Cod.Bilancio
<b>7338</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.999</b>	<b>07.4</b>	<b>8</b>	<b>1.05.01 - 1512</b>

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;

- g. il D.Lgs n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

## DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** la somma di **Euro 57.505,69** (Cinquantasettemilacinquecentocinque/69) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per le spese previste dall'applicazione del Piano Regionale Integrato (PRI);
2. **di imputare** la predetta di Euro **57.505,69** che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016 sul Capitolo di **Spesa 7338** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1 Novembre al 31 Dicembre 2016 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

**(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)**

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Livello Piano dei Conti	Cofog	Codice UE	SIOPE Cod.Bilancio
<b>7338</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.999</b>	<b>07.4</b>	<b>8</b>	<b>1.05.01 - 1512</b>

1. **di inviare** all'U.O.D. 4 “Gestione delle spese regionali” della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55” Risorse finanziarie, umane e strumentali” a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto;
2. **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente U.O.D.04  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 365 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO SUL CAPITOLO DI SPESA 7357 A FAVORE DELLA UOD 52-06-17 PER ACCUDIMENTO EQUIDI CONFISCATI AI SENSI DELLA L. 689/81.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

- a. ai sensi dell'art. 20 della L.689/81 possono essere disposte confische amministrative;
- b. che le confische amministrative comportano spese per il mantenimento delle cose e/o animali confiscati;
- c. a seguito di segnalazioni di pericolo per la pubblica incolumità rappresentate dal Comando Carabinieri di Agropoli (SA) determinate dalla omessa custodia degli equidi, la UOD 02 ha con ogni possibile urgenza attivato le procedure per il ricovero degli equidi presso la struttura regionale denominata "Centro Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere" (CRII) ed afferente, ai fini della gestione, al Servizio Territoriale Provinciale Caserta - UOD 17- della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52.06.00), Delegato alla Spesa giusta DGR n. 79 del 28/03/2014, che ha dato la propria disponibilità rappresentando nel contempo la necessità dell'assegnazione delle risorse necessarie per accudire gli equidi come di seguito circostanziato: 15 euro giornalieri a cavallo, (nota UOD 52.06.17 prot. 204640 del 23/03/2016) ridotti a numero 17 al momento del trasporto ed attualmente sempre in numero di 17 a seguito della nascita di due puledri e del decesso di due equidi;
- d. la UOD 02 Prevenzione e Sanità in relazione all'urgenza della rimozione del pericolo si è resa disponibile a far fronte alle spese per il ricovero degli equidi limitatamente al periodo necessario a definire le procedure del destino dei cavalli in conformità alla normativa vigente;
- e. gli equidi sono stati trasferiti presso il centro incremento ippico in data 15 aprile 2016;

**DATO ATTO:**

- a. che con deliberazione di G.R.C. n. 236 del 24/05/2016 è stato istituito il capitolo di spesa 7357 denominato "Spese derivanti dalle attività di sequestro e confisca L. 689/81 D.G.R.C. n. 623/2014";
- b. con decreto n. 118 del 03/06/2016 ad oggetto "L.689/81 Impegno sul capitolo di spesa 7357 a favore della UOD 52-06-17 per accudimento equidi confiscati" la UOD 52-04-02 ha già impegnato la somma di € 30.000/00 (trentamila/00) sul capitolo di spesa 7357 denominato "Spese derivanti dalle attività di sequestro e confisca L.689/81 D.G.R.C. n. 623/2014" in favore della UOD 52-06-17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta" che può effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002 giusta deliberazione di G.R.C. n. 79 del 28/03/2014;
- c. che con deliberazione di G.R.C. n. 449 del 02/08/2016 ad oggetto "Variazione compensativa tra i capitoli di spesa 7357 e 7354 appartenenti a diversi macroaggregati ai sensi dell'art. 5, comma 3, L.R. n. 2/2016 " lo stanziamento in conto competenza e cassa del capitolo di spesa 7357 è stato incrementato di euro 60.000/00 (sessantamila/00);
- d. che con decreto n. 198 del 07/09/2016 è stato disposto un ulteriore impegno di euro 30.000/00 (trentamila/00) a favore della UOD 52-06-17 Servizio territoriale provinciale di Caserta per le spese di accudimento degli equidi confiscati;

**RILEVATO** che

- a. con nota prot. 0451733 del 04/07/2016 la UOD 52-06-17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta esponeva le motivazioni per cui chiedeva con urgenza una nuova e congrua assegnazione di risorse pari a circa 60.000/00 euro (sessantamila/00);
- b. che con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 449 del 02/08/2016 sono stati stanziati, sul capitolo di spesa 7357 in conto competenza e cassa euro 60.000/00 (sessantamila/00) di cui 30.000/00 (trentamila/00) già impegnati col succitato decreto n. 198 del 07/09/2016 ;
- c. che risultano, pertanto, stanziati sul cap. 7357 euro 30.000/00 (trentamila/00) ancora non impegnati;
- d. che a tutt'oggi i 17 equidi confiscati sono ancora ricoverati presso il Centro Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere e che per l'affidamento degli stessi è stato approvato da questa UOD 52-04-02 un avviso pubblico con riferimento al quale non sono pervenute domande ammissibili e che, pertanto, si è proceduto a riformulare l'avviso pubblico per l'affidamento degli equidi confiscati con decreto n. 319 del 29/11/2016;

**RITENUTO**, pertanto,

- α. nelle more dell'espletamento dell'avviso pubblico così come riformulato col succitato decreto o, in ogni caso, nelle more dei provvedimenti di copertura delle eventuali spese future per gli equidi confiscati adottati dagli Organi competenti, dover impegnare la somma complessiva di € 30.000/00 in favore della UOD 52-06-17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta" per il mantenimento degli equidi confiscati imputandola sul capitolo 7357 di nuova istituzione nel bilancio della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità;

**DATO ATTO**

- a. che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016;

**CONSIDERATO** che:

- a. con la deliberazione di G.R.C. n. 79 del 28/03/2014 la UOD 52-06-17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta può effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002 attraverso l'apertura di credito a favore del Dirigente pro-tempore della Unità Operativa Dirigenziale che assume il ruolo di funzionario delegato alla spesa;

**VISTA:**

- a. la L. R. n. 7/2002;  
b. il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;  
c. la D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;  
d. la G.R. n. 211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 17114 del 5/03/2007;  
e. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie e Strumentali della Direzione Generale prot. n. 0535748 del 31/07/2014;  
f. il D.Lgs. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;  
g. il D.Lgs. 33, artt. 26 e 27 del 14/03/2013;  
h. la L.R. n. 1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;  
i. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 18/01/2016;  
l. la deliberazione di G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;  
m. la D.G.R.C. n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;  
n. la delibera di Giunta regionale n. 488 del 31/10/2013 Conferimento incarichi UU.OO.DD.;  
o. la D.G.R.C. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica;

**DECRETA**

per i motivi e le considerazioni esposte in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di impegnare** la somma complessiva di € **30.000,00** (trentamila/00) sul capitolo di spesa **7357** del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 autorizzato con L.R. n. 2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, in favore della UOD 52 -06 -17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" per le spese di accudimento degli equidi confiscati, secondo la seguente transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

IV livello piano dei conti 1.03.01.02.000

capitolo	Missione	Prog.	Titololo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COF OG (Il Liv)	Cod iden Spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro Sanità
<b>7357</b>	13	02	1	103	1.03.01.02.999	07.4	8	1.03.01	1345	3	4

2. **di assegnare** la somma di euro 30.000,00 in favore della UOD 52-06-17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" delegato alla spesa ai sensi della D.G.R.C. n. 79 del 28/03/2014 per l'accudimento degli equidi confiscati;
3. **di disporre** l'accreditamento della suddetta somma sulla base di successiva, formale comunicazione da produrre all'UOD 55- 13- 04 "Gestione delle spese regionali", a cura del Dirigente della UOD 52-06-17 "Servizio Territoriale Provinciale di Caserta" il quale attesterà le effettive spese sostenute attraverso rendicontazione annuale;
4. **di autorizzare**, ai sensi dell' art. 37 della L.R. 7/2002 per le motivazioni riportate in premessa, l'accensione di apposite aperture di credito a favore del Dirigente della UOD 52- 06- 17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta", delegato alla spesa;
5. **di incaricare** la UOD 55-13-04 "Gestione delle spese regionali, a provvedere, previa acquisizione di formale richiesta da parte del Dirigente della UOD 52-06-17 "Servizio territoriale provinciale di Caserta", all'accreditamento dell'importo sopra citato mediante emissione dell'ordine di accreditamento sul quale disporre poi l'ordinativo di pagamento presso la Sede (o Filiale) dell' Istituto di Tesoriere di appartenenza;
6. **di disporre** che il controllo sulla gestione delle somme accreditate avvenga mediante la presentazione di rendiconto annuale da trasmettere alla UOD 52-04-02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
7. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica che l'impegno e le liquidazioni conseguenti alle aperture di credito effettuate a favore della UOD 52.06.17 presentano la seguente competenza economica: 01/06/2016- 31/12/2016;
8. **di evidenziare** che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 come precisato al punto 7;
9. **di inviare** il presente Decreto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Gestione della Spesa Regionale 55-13-04, alla UOD Servizio Territoriale provinciale di Caserta 52-06-17, all'UDCP Ufficio di Staff di Capogabinetto – BURC 40-01-01 e all'UDCP Affari generali archiviazione decreti dirigenziali 40-03-03 -

IL DIRIGENTE della UOD 52-04-02

*Dott. Paolo Sarnelli*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

**Dott. Paolo Sarnelli**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	52	Dir. Gen.	4
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**Impegno sul capitolo di spesa 7357 a favore della UOD 52-06-17 per accudimento equidi confiscati ai sensi della L. 689/81.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	7357	1	13	2	103	1.03.01.02.000	07.4	1.03.01	0	8	30.000,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>30.00</b>	<b>,</b>
	<b>0,00</b>	<b>00</b>

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
dott. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 367 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI CONTROLLI UFFICIALI PREVISTI DAL PINAO REGIONALE INTEGRATO (P.R.I.).**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. Il Regolamento (CE) n.178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/01/2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- b. Il Reg. (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- c. L'art. 115 del D.L.vo 31/03/1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I, della Legge 15/03/1997 n.59, come modificato dall'art.16 del D.Lvo n. 143 del 19/10/1999, in particolare gli artt.41 e 42 del Reg.(CE) n. 882/2004 che prevedono a cura degli Stati membri l'elaborazione di piani di controllo nazionali pluriennali;
- d. che la Giunta Regionale con delibera n. 617 del 2 dicembre 2015 ha approvato il Piano Regionale integrato (PRI) 2015-2018 sulla sicurezza alimentare, il benessere e sanità animale e la sanità vegetale;

**TENUTO CONTO che**

- a. le AA.SS.LL. sono state incaricate di provvedere allo svolgimento delle attività di efficacia dei controlli previsti dal Piano Regionale Integrato (P.R.I.);

**Ritenuto, pertanto**

- a. **di dover impegnare** l'importo complessivo di **€ 270.000/00** (Duecentosettantamila/00) ripartito come di seguito specificato per ogni singola AA.SS.LL quale contributo per il miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali effettuati previsti dal P.R.I.:

ASL di riferimento	C.F./P.Iva	Codice Conto	Codice Conto Tesoreria	Impegno	Rinvio So.Re.Sa (per la liquidazione da disporre con successivo atto)	TOTALE
AVELLINO	01948190648	420	0306270	38.568,00		
BENEVENTO	01009680628	421	0306275	38.572,00		
CASERTA	03519500619	422	0306464	38.572,00		
NAPOLI 1 Centro	06328131211	425			38.572,00	
NAPOLI 2 Nord	06321661214	425	0306453	38.572,00		
NAPOLI 3 Sud	06322711216	425	0306465		38.572,00	
SALERNO	04701800650	424	0306470		38.572,00	
<b>TOTALE</b>				<b>154.284,00</b>	<b>115.716,00</b>	<b>270.000,00</b>

**DATO ATTO**

- a. che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e che afferisce alla competenza economica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016,

**VISTI**

- a. la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;  
 b. la Deliberazione di Giunta Regionale n 211 del 01/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici) in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n. 17114 del 05/03/2007;  
 c. il D.L.gs 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";  
 d. il Decreto legislativo n. 33, artt. 26 e 27 del 14/03/2013;  
 e. la deliberazione di G.R.C. n. 623 del 15/12/2014;  
 f. la deliberazione di G.R.C. n. 85 del 08/03/2016;  
 g. la Legge Regionale n. 2 del 18/01/2016 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018;  
 h. la delibera di G.R.C. n. 17 del 26/01/2016 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018;  
 i. la delibera di G.R.C. n. 52 del 15/02/2016 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016-2017-2018;  
 j. la delibera di Giunta regionale n. 488 del 31/10/2013 Conferimento incarichi UU.OO.DD;  
 k. la D.G.R.C. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** la somma complessiva di **Euro € 270.000/00** (Duecentosettantamila/00) che afferisce alla competenza economica dal 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo di spesa **7660** a favore delle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) della Regione Campania (codice SIOPE gestionale 1538) ripartita per ogni singola ASL secondo le informazioni riportate nella tabella seguente, quale contributo per il miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali previsti dal P.R.I.:

ASL di riferimento	C.F./P.Iva	Codice Conto	Codice Conto Tesoreria	Impegno	Rinvio So.Re.Sa (per la liquidazione da disporre con successivo atto)	TOTALE
AVELLINO	019481906 48	420	0306270	38.568,00		
BENEVENTO	010096806 28	421	0306275	38.572,00		
CASERTA	035195006 19	422	0306464	38.572,00		
NAPOLI 1 Centro	063281312 11	425			38.572,00	
NAPOLI 2 Nord	063216612	425	0306453	38.572,00		

NAPOLI 3 Sud	063227112 16	425	0306465		38.572,00	
SALERNO	047018006 50	424	0306470		38.572,00	
<b>TOTALE</b>				154.284,00	115.716,00	<b>270.000,00</b>

2. **di imputare** la predetta spesa complessiva di € **270.000/00** sul capitolo **7660** del bilancio di previsione approvato con L.R. n. 2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con DGR n. 52 del 15/02/2016 dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio di competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del D.Lgs 118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato :

(IV livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope	Cod Gestionale
7660	1	13	1	104	1.04.01.02.020	07.4	4	1.05.03	1538

- 2 **di prevedere** l'obbligo a cura delle AA.SS.LL. della Regione Campania della rendicontazione finale delle spese effettuate per il miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali;
- 3 **di incaricare l'UOD 55-13-04** " Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile costituente parte integrante del presente atto;
- 4 **di inviare** il presente Decreto alla UOD 55-13-04 " Gestione delle Spese Regionali " e al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
*dr. Paolo Sarnelli*



## **Decreto Dirigenziale n. 368 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' PER IL PROGRAMMA DENOMINATO:"MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA RICERCA DEL VIRUS DELL'EPATITE A NELLE POTENZIALI FONTI IDRICHE DI CONTAMINAZIONE PROSSIME ALLE ZONE DI PRODUZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI COME SISTEMA EARLY WARNING".

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a nell'anno 2015 a seguito di un episodio epidemico causato dal consumo di molluschi bivalvi contaminati da virus dell'epatite A (HAV) sono state sottoposte a restrizioni con blocco della raccolta gran parte degli specchi d'acqua classificati per la produzione di molluschi bivalvi;
- b per revocare le predette misure restrittive tutti gli specchi d'acqua classificati per la produzione di molluschi bivalvi e tutte le potenziali fonti di contaminazione incidenti sono stati sottoposti a monitoraggio per la ricerca del HAV;
- c l'Istituto Superiore di Sanità è l'unico laboratorio pubblico in grado di effettuare la ricerca del HAV nei campioni di acqua prelevati dall'ARPAC in prossimità delle citate fonti di contaminazione ed ha fornito il supporto tecnico e scientifico per alla Regione Campania per la gestione dell'evento epidemico;
- d a seguito dell'esito favorevole del monitoraggio sono state revocate le misure restrittive imposte sulle zone di produzione;

**TENUTO CONTO che**

- e l'Istituto Superiore di Sanità nel rapporto conclusivo delle attività svolte per la gestione dell'evento epidemico ha precisato che per contenere il rischio HAV è necessario, tra l'altro, sottoporre a monitoraggio le fonti di contaminazione che potrebbero incidere sfavorevolmente sulla sicurezza dei molluschi prodotti nelle acque antistati il litorale campano;

**PRESO ATTO**

- a della disponibilità espressa dall'Istituto Superiore di Sanità ad eseguire le analisi sui campioni di acqua prelevati dall'ARPAC in prossimità delle citate fonti di contaminazione nell'ambito del programma di *"Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning"* ;
- b della previsione di spesa fornita dall'Istituto Superiore di Sanità per lo svolgimento di tale programma, che corrisponde ad Euro 120.000,00 (centoventimila/00);

**TENUTO CONTO che**

- a dall'anno 2015 sono state classificate nuove zone di produzione nelle acque antistanti la provincia di Caserta, che è necessario includere nel programma di monitoraggio;

**RITENUTO, pertanto,**

- a. **di dover approvare il programma denominato:** *"Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning"*;
- b. **di dover provvedere all'impegno** di € 120.000,00 (euro centoventimila/00) a favore dell'Istituto Superiore di Sanità, per la realizzazione negli anni 2016/2017, del programma denominato: *"Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning"*;
- c. **di imputare** la predetta spesa di € **120.000,00** (euro centoventimila/00) che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo di Spesa **7643** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

## (IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
<b>7643</b>	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dover approvare il programma denominato:** *"Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning"*;
2. **di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.01**) la somma complessiva di € **120.000,00** (euro centoventimila/00 a favore dell'Istituto Superiore di Sanità, P.IVA 03657731000 - C.F.8021130597, per la realizzazione negli anni 2016/2017, del programma denominato *"Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning"*;
3. **di imputare** la predetta spesa di € 120.000,00 (euro centoventimila/00) che afferisce alla competenza economica dal 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo di Spesa **7643** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7643	1		01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	3	4

4. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.
5. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27;

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 369 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

**RESTITUZIONE SOMME SANZIONI ERRONEAMENTE PERCEPITE**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che con Delibera della Giunta Regionale n. 577 del 25/10/2016 “Istituzione di un nuovo capitolo di spesa con variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno di diversi macroaggregati ai sensi dell'art.5, comma 3, lettera a)., della L.R. n.2/2016” è stato istituito nel bilancio gestionale il nuovo capitolo di spesa 7077 correlato al capitolo di spesa 2426, avente la seguente denominazione “Restituzione somme ad imprese” - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;
- b. che contestualmente è stata autorizzata, ai sensi dell'art.5 comma 3, della L.R. n. 2/2016, una variazione compensativa in termini di *competenza* e *cassa* al documento tecnico di accompagnamento e al *bilancio* gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:
  - capitolo di spesa 7077 - aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 10.000,00 avente la seguente denominazione “Restituzione somme ad imprese” - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;
  - capitolo di spesa. 7196 - riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 10.000,00 avente la seguente denominazione: “Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008” - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 che forma parte integrante del presente atto l'art.13, comma 6, del suddetto D.Lgs. 81/08 e s.m.i. recita testualmente:” L'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'art. 21, comma 2, primo periodo, del D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.”

**DATO ATTO**

che sono pervenute richieste di restituzione di somme da parte di coloro che per errore avevano proceduto al pagamento a seguito di verbali di ispezione disponendo bonifici bancari intestati alla Regione Campania per importi pagati erroneamente due volte;

che, pertanto, è necessario rimborsare liquidando gli importi indebitamente introitati;

**VISTE**

le richieste di restituzione pervenute rispettivamente:

- a. INTESA SANPAOLO SPA – Direzione Amministrazione e fiscale codice IBAN IT21 M0306920030100000046010 intestato a INTESA SANPAOLO DIR. AMM.NE FISCALE per € 3.068,80;
- b. Visco Gennaro, titolare della ditta VI.GE. Costruzioni codice IBAN IT59G0623040311000056612054 intestato a VIGE COSTRUZIONI di Visco Gennaro per € 1753,60;
- c. Tecnoattraversamenti s.r.l. codice IBAN IT16P0843176200006001403226 intestato a TECNOATTRAVERSAMENTI s.r.l. per € 548;

**CONSIDERATO** che le predette somme sono state accertate e riscosse sul capitolo 2426;

**RITENUTO** che pertanto si possa provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 5.370,40 imputandola al predetto capitolo di spesa 7077 di nuova istituzione;

**VISTE:**

1. la L.R. n. 7/2002;
2. la L.R. n. 2/2016;
3. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
4. la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
5. la D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016;
6. la D.G.R. n.577/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente stesso;

**DECRETA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

di impegnare la somma complessiva € 5.370,40 sul cap. di spesa 7077 (codice di bilancio 1.09.01) del bilancio regionale 2016 per la restituzione delle somme percepite indebitamente dalla Regione Campania per pagamenti effettuati da coloro che avevano proceduto al duplice pagamento a seguito di verbali di ispezione disponendo bonifici bancari per importi pagati erroneamente due volte;

di liquidare e pagare la somma complessiva € 5.370,40 come di seguito specificato:

1. € 3.068,80 in favore di INTESA SANPAOLO SPA – Direzione Amministrazione e fiscale codice IBAN IT21M0306920030100000046010 intestato a INTESA SANPAOLO DIR. AMM.NE FISCALE codice fiscale 00799960158 PI 10810700152;
2. € 1753,60 in favore di Visco Gennaro, titolare della ditta VI.GE. Costruzioni codice IBAN IT59G0623040311000056612054 intestato a VIGE COSTRUZIONI di Visco Gennaro codice fiscale VSCGNR67P25L845H;
3. € 548 in favore di Tecnoattraversamenti s.r.l. codice IBAN IT16P0843176200006001403226 intestato a TECNOATTRAVERSAMENTI s.r.l. codice fiscale e partita IVA 04715260651;

di imputare la spesa complessiva di € 5.370,40 sul capitolo di spesa 7077 (codice gestionale 1912) del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 e relativo bilancio gestionale imputando la spesa sull'impegno assunto con il presente provvedimento - classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

capitolo 7077

MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	Cod. ident. Spese U.E.	SIOPE codice bilancio	SIOPE gest.
13	7	1	109	1.09.99.05.001	07.4	8	1.09.01	1912

di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt.26 e 27 del D.Lgs.n.33/2013;

di trasmettere il presente decreto alla UOD 04 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il seguito di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente UOD  
Dott.ssa Simonetta de Gennaro



## **Decreto Dirigenziale n. 369 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA (A.R.P.A.C.) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DENOMINATO:"MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA RICERCA DEL VIRUS DELL'EPATITE A NELLE POTENZIALI FONTI IDRICHE DI CONTAMINAZIONE PROSSIME ALLE ZONE DI PRODUZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI COME SISTEMA EARLY WARNING".

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. nell'anno 2015 a seguito di un episodio epidemico causato dal consumo di molluschi bivalvi contaminati da virus dell'epatite A (HAV) sono state sottoposte a restrizioni con blocco della raccolta gran parte degli specchi d'acqua classificati per la produzione di molluschi bivalvi;
- b. per revocare le predette misure restrittive tutti gli specchi d'acqua classificati per la produzione di molluschi bivalvi e tutte le potenziali fonti di contaminazione incidenti sono stati sottoposti a monitoraggio per la ricerca del HAV;
- c. l'Istituto Superiore di Sanità è l'unico laboratorio pubblico in grado di effettuare la ricerca del HAV nei campioni di acqua prelevati dall'ARPAC in prossimità delle citate fonti di contaminazione ed ha fornito il supporto tecnico e scientifico per alla Regione Campania per la gestione dell'evento epidemico;
- d. a seguito dell'esito favorevole del monitoraggio sono state revocate le misure restrittive imposte sulle zone di produzione;

**TENUTO CONTO che**

- a. l'Istituto Superiore di Sanità nel rapporto conclusivo delle attività svolte per la gestione dell'evento epidemico ha precisato che per contenere il rischio HAV è necessario, tra l'altro, sottoporre a monitoraggio le fonti di contaminazione che potrebbero incidere sfavorevolmente sulla sicurezza dei molluschi prodotti nelle acque antistati il litorale campano;

**PRESO ATTO**

- a. della disponibilità espressa dall'Istituto Superiore di Sanità ad eseguire le analisi sui campioni di acqua prelevati dall'ARPAC in prossimità delle citate fonti di contaminazione nell'ambito del programma di "*Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning*";

**CONSIDERATO che**

- a. per competenze e mezzi l'ARPAC è l'Ente in grado di prelevare i campioni di acqua in prossimità delle fonti di contaminazione e di trasportarli presso i laboratori dell'Istituto Superiore di Sanità presso iquali sono poi sottoposti alle analisi per la ricerca del HAV;
- b. per le spese sostenute dall'ARPAC per l'attuazione di tale programma di monitoraggio occorre impegnare Euro 100.000,00 (centomila);

**RITENUTO, pertanto,**

- a. **di dover approvare il programma denominato:** "*Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning*";
- b. **di dover provvedere** all'impegno di € 100.000,00 (euro centomila/00) a favore dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.) per la realizzazione del programma denominato "*Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning*", dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità;
- c. **di imputare** la predetta spesa di € 100.000,00 (centomila/00) che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre 2016 al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo di Spesa **7644** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza e secondo la

classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7644	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1547	3	4

#### VISTI

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;
- l. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

#### DECRETA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dover approvare il programma denominato:** *"Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning"*;
2. **di impegnare** (Codice Bilancio **1.05.03**) la somma complessiva di € **100.000,00** (euro centomila/00 a favore dell'Agenda Regionale Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.) – C.F. 800.119.906.39 del programma denominato *"Monitoraggio ambientale per la ricerca del virus dell'epatite A nelle potenziali fonti idriche di contaminazione prossime alle zone di produzione dei molluschi bivalvi come sistema early warning"*;
3. **di imputare** la predetta spesa di € 100.000,00 (centomila/00) che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre 2016 al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo di Spesa **7644** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	V Piano dei Conti	COFOG	Cod. U.E.	Siop Bilancio	Siop Gestionale	Ric	Perim. Sanità
7644	1	13	01	104	1.04.01.02.017	07.4	8	1.05.03	1547	3	4

4. **di incaricare** l'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.
5. **di inviare** il presente provvedimento all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente U.O.D. 02  
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 370 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELLE AA.SS.LL. PER CONSENTIRE L'EROGAZIONE A FAVORE DEGLI ALLEVATORI PER LO SMALTIMENTO DI CARCASSE DI BESTIAME MORTO IN ALLEVAMENTO E PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI CONSEGUENTI AI FENOMENI DI INQUINAMENTO AMBIENTALE NELLE AZIENDE AGRO - ZOOTECNICHE.**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. la Giunta Regionale con delibera di G.R. n.2235 del 21.12.2007 ha approvato il “Piano di Sorveglianza sulla contaminazione da diossine in Regione Campania”;
- b. che nel corso dell’anno 2012 su formale richiesta dell’UE, è stato attivato un piano di monitoraggio degli allevamenti bufalini della regione campania sullo stato di inquinamento da diossina;
- c. che l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici è stato incaricato delle analisi dei campioni di latte di massa nelle aziende zootecniche per la ricerca della diossina;
- d. che, come previsto dall’art. 34 della L.R. 15 del 26-07-2002 “ Legge finanziaria regionale per l’anno 2002”, in caso di morte di bestiame negli allevamenti è necessario erogare agli allevatori che smaltiscono carcasse del bestiame allevato, un contributo pari al sessanta per cento del costo dello smaltimento;

## TENUTO CONTO

- a. che presso le AA.SS.LL. sono ancora in itinere le istruttorie propedeutiche all’erogazione del contributo agli allevatori previsto per lo smaltimento delle carcasse avvenuto nel corso dell’anno 2016;
- b. che sono emersi nel corso del presente anno ulteriori casi di inquinamento nelle aziende agro - zootecniche del territorio regionale;

## CONSIDERATO

- a. di **impegnare (Codice Bilancio 1.05.03)** la somma di Euro **186.045,02** (Centoottantaseimilaquarantacinque/02) a favore delle AA.SS.LL. per consentire l’erogazione a favore degli allevatori per lo smaltimento di carcasse di bestiame morto in allevamento e per l’attuazione degli interventi conseguenti ai fenomeni di inquinamento ambientale nelle aziende agro – zootecniche e precisamente così riportato:
  - **ASL AV** - P.IVA 01948190648 – Codice Tesoreria 420 – Conto Unico Tesoreria 0306270 - Importo € 41.000,00;
  - **ASL BN** - P.IVA 01009680628 – Codice Tesoreria 421 – Conto Unico Tesoreria 0306275 – importo € 38.000,00;
  - **ASL CE** - P.IVA 03519500619 – Codice Tesoreria 422 – Conto Unico di Tesoreria 0306464 – importo € 45.000,00;
  - **ASL NA 3 SUD** – P.IVA 06322711216 – Codice Tesoreria 425 – Conto Unico Tesoreria 0306465 – importo € 19.000,00;
  - **ASL SA** - P.IVA 04701800650 – Codice Tesoreria 424 – Conto Unico di Tesoreria **0306470** – importo € 43.045,02;
- b. di **imputare** il predetto importo di Euro 186045,02 che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo di Spesa **7644** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell’esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod.UE	SIOPE (Cod.Bilancio)	Cod.Gestionale
<b>7644</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.020</b>	<b>07.4</b>	<b>8</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1545</b>

**DECRETA**

Per i motivi espressi in premessa e qui si intendono integralmente riportati:

- di **impegnare (Codice Bilancio 1.05.03)** la somma di Euro **186.045,02** (Centoottantaseimilaquarantacinque/02) a favore delle AA.SS.LL. per consentire l'erogazione a favore degli allevatori per lo smaltimento di carcasse di bestiame morto in allevamento e per l'attuazione degli interventi conseguenti ai fenomeni di inquinamento ambientale nelle aziende agro – zootecniche e precisamente così riportato:
  - **ASL AV** - P.IVA 01948190648 – Codice Tesoreria 420 – Conto Unico Tesoreria 0306270 - Importo €41.000,00;
  - **ASL BN** - P.IVA 01009680628 – Codice Tesoreria 421 – Conto Unico Tesoreria 0306275 – importo € 38.000,00;
  - **ASL CE** - P.IVA 03519500619 – Codice Tesoreria 422 – Conto Unico di Tesoreria 0306464 – importo € 45.000,00;
  - **ASL NA 3 SUD** – P.IVA 06322711216 – Codice Tesoreria 425 – Conto Unico Tesoreria 0306465 – importo € 19.000,00;
  - **ASL SA** - P.IVA 04701800650 – Codice Tesoreria 424 – Conto Unico di Tesoreria **0306470** – importo € 43.045,02;
- di **imputare** la predetta spesa Euro 186.045,02 che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo di Spesa **7644**, del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

(IV Piano dei Conti 1.04.01.02.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod.UE	SIOPE (Cod.Bilancio)	Cod.Gestionale
<b>7644</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.020</b>	<b>07.4</b>	<b>8</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1545</b>

- di **inviare** all'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto;
- di **inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente U.O.D.02  
Dr.Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 371 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO RISORSE A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI TERAMO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ANAGRAFE ZOOTECNICA.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. L'articolo 1 comma 5 della Legge Regionale 1 febbraio 2005 n. 3 (Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana in Campania) prevede l'identificazione elettronica dei capi bufalini allevati in Regione Campania;
- b. Con D.G.R.C. 14 luglio 2006 n. 948 (Identificazione elettronica dei capi bufalini in Campania art. 1, comma 5 L.R. 1 febbraio 2005 n. 3) sono state adottate le azioni di supporto al progetto elaborato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo concernenti la formazione del personale, la dotazione del materiale e delle attrezzature per l'identificazione elettronica dei capi bufalini;
- c. Con Decreto Dirigenziale 18 luglio 2006 n. 40 è stata affidata all'IZS di Teramo l'attuazione del progetto di identificazione elettronica dei capi bufalini in Regione Campania;
- d. Con nota prot. 2006.0974952 del 23/11/2006 il Settore Veterinario ha rilevato che non sussistono motivi ostativi a che l'imbolatura dei bufali possa essere effettuata dai singoli allevatori;
- e. Con nota prot. 2008.0836241 del 09/10/2008 il Settore Veterinario ha precisato che l'identificazione elettronica dei capi bufalini introdotti da altre Regioni spetta al Servizio Veterinario competente sull'azienda di prima introduzione sita nel territorio della Regione Campania;
- f. Con nota prot. 2007.0337171 del 12/04/2007 il Settore Veterinario ha stabilito le procedure operative per l'applicazione dell'identificazione elettronica nei bufali;
- g. Con note prot. 2007.0483288 del 29/05/2007, prot. 2007.1078775 del 18/12/2007, prot. 2008.0243507, il Settore Veterinario ha aggiornato e modificato le procedure operative per l'applicazione dell'identificazione elettronica dei bufali;
- h. Con D.G.R.C. del 23 dicembre 2008 n. 2044 sono state stabilite le modalità di Identificazione elettronica dei capi bovini con modalità di allevamento "Brado" e/o "Transumante" nella Regione Campania ;
- i. che l'articolo 1, comma 36, della Legge 28 marzo 1997 n. 81 prevede la realizzazione di una banca dati per l'anagrafe zootecnica, articolata su tre livelli locale, regionale e nazionale, al fine di rendere disponibili i dati derivanti dall'applicazione del D.P.R. 317/97, per il cui funzionamento la predetta legge impegna dei fondi a favore delle regioni;
- j. che nota del Ministero del 22/04/2016 relativa alla ripartizione dei fondi di cui al D.Lgs n.11/1997 convertito con modificazioni dalla L.81/1997 per la realizzazione di una banca dati dell'anagrafe zootecnica sono stati accreditati fondi per l'importo di € 12.528,00;
- k. che con nota prot.n.0407434 del 15/06/2016 la scrivente U.O.D. ha predisposto accertamento ed incasso dell'importo di € 12.528,00;

**RITENUTO opportuno**

- a. **di impegnare** la somma complessiva di **€ 12.528,00 (Dodicimilacinquecentoventotto/00)** a favore dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo per il funzionamento dell'anagrafe zootecnica;
- b. **di imputare** la predetta spesa di **€ 12.528,00** che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre 2016 al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo **7639**, del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

IVPiano dei Conti 1.0401.01.000

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod.U E	SIOPE (Cod.Bilancio)	Cod Grst.	P/S	Ric
7639	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01	1512	4	3

**DECRETA**

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1. di impegnare** la somma complessiva di € **12.528,00 (Dodicimilacinquecentoventotto/00)** a favore dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo per il funzionamento dell'anagrafe zootecnica;
- 2. di imputare** la predetta spesa di € **12.528,00** che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre 2016 al 31 Dicembre 2016, sul Capitolo **7639**, del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

IVPiano dei Conti 1.0401.01.000

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod.U E	SIOPE (Cod. Bilancio-Gestionale)	P/S	Ric
7639	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.05.01 1512	4	3

- 3. di inviare** all'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto;
- 4. di inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'U.O.D. 02  
Dr. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 372 del 19/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO RISORSE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA SANITARIO DEL PESCATO (C.RI.S.SA.P.)**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che

- a la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 867 del 14 dicembre 2010 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la realizzazione del Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie d'elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria;
- b la Giunta Regionale con delibera n. 98 del 3 marzo 2015 ha istituito il centro di riferimento regionale per la sicurezza sanitaria del pescato (C.Ri.S.Sa.P.), che opera nell'ambito del citato Polo Integrato;
- c le attività del centro di riferimento sono svolte dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.), dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, dall'Università agli Studi Federico II di Napoli e dalle AA.SS.LL.;
- d la direzione tecnica del Centro di Riferimento dell'Area molluschicoltura ha sede presso l'ASL Napoli 2 Nord e la direzione tecnica dell'Area Pesca e piscicoltura ha sede presso l'ASL Salerno;

**PRESO ATTO**

- a. del programma di attività del C.Ri.S.Sa.P. stabilito dal Nucleo di Coordinamento acquisita agli atti della scrivente U.O.D. con prot.n.0822448 del 19/12/2016;
- b. dei preventivi di spesa trasmessi dagli Enti afferenti al centro di riferimento per lo svolgimento delle attività ;

**RITENUTO** opportuno

- a. **impegnare** la somma complessiva di € **300.000,00** (Trecentomila/00) per il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato (C.Ri.S.Sa.P.) provvedendo alla seguente ripartizione delle quote economiche, assegnate in base alle attività di propria competenza:
  - Euro **156.000,00** (Centocinquantaseimila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici sul Capitolo di Spesa **7657**;
  - Euro **10.000,00** (Diecimila/00) a favore dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.) sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **124.000,00** (Centoventiquattromila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **5.000,00** (Cinquemila/00) a favore dell'A.s.l. Napoli 2 Nord, sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **5.000,00** (Cinquemila/00) a favore dell'A.S.L. di Salerno, sul Capitolo di Spesa **7656**;
- b. **Imputare** il predetto importo di € **300.000,00 (Trecentomil/00)** che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016, provvedendo alla seguente ripartizione delle quote economiche, assegnate in base alle attività di propria competenza:
  - Euro **156.000,00** (Centocinquantaseimila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici sul Capitolo di Spesa **7657**;
  - Euro **10.000,00** (Diecimila/00) a favore dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.) sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **124.000,00** (Centoventiquattromila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **5.000,00** (Cinquemila/00) a favore dell'A.s.l. Napoli 2 Nord, sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **5.000,00** (Cinquemila/00) a favore dell'A.S.L. di Salerno, sul Capitolo di Spesa **7656** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio

gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

Capitolo di spesa	Titolo	Mission e	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Co d. U. E.	Siope	Codice gestionale
<b>7657</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.999</b> Istituto Zooprofilattico	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>1512</b>
<b>7656</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.017</b> ARPAC	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1547</b>
<b>7656</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.008</b> Università	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1545</b>
<b>7656</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.020</b> ASL Napoli 2 Nord	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1538</b>
<b>7656</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.020</b> ASL Salerno	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1538</b>

**VISTI**

- a. la L.R. n.7/2002;
- b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;
- c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;
- d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;
- e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;
- f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;
- g. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;
- h. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;
- i. la L.R. n.1 del 18/01/2016 Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 Regione Campania – Legge di stabilità regionale anno 2016;
- j. la L.R. n.2 del 18/01/2016 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania pubblicata sul B.U.R.C. n.3 del 18/01/2016;
- k. la D.G.R.C. n.17 del 26/01/2016;

- I. la D.G.R.C. n.52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016 – 2018 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016;

### DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e qui si intendono integralmente riportati:

1. **di impegnare** la somma complessiva di € **300.000,00** (Trecentomila/00) per il funzionamento del Centro di Riferimento Regionale per la Sicurezza Sanitaria del Pescato (C.Ri.S.Sa.P.) provvedendo alla seguente ripartizione delle quote economiche, assegnate in base alle attività di propria competenza:
  - Euro **156.000,00** (Centocinquantaseimila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici sul Capitolo di Spesa **7657**;
  - Euro **10.000,00** (Diecimila/00) a favore dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.) sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **124.000,00** (Centoventiquattromila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **5.000,00** (Cinquemila/00) a favore dell'A.s.l. Napoli 2 Nord, sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **5.000,00** Cinquemila/00) a favore dell'A.S.L. di Salerno, sul Capitolo di Spesa **7656**;
  
2. **di Imputare** il predetto importo di € **300.000,00 (Trecentomil/00)** che afferisce alla competenza economica 1 Dicembre al 31 Dicembre 2016, provvedendo alla seguente ripartizione delle quote economiche, assegnate in base alle attività di propria competenza:
  - Euro **156.000,00** (Centocinquantaseimila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici sul Capitolo di Spesa **7657**;
  - Euro **10.000,00** (Diecimila/00) a favore dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (A.R.P.A.C.) sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **124.000,00** (Centoventiquattromila/00) a favore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° ex Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **5.000,00** (Cinquemila/00) a favore dell'A.s.l. Napoli 2 Nord, sul Capitolo di Spesa **7656**;
  - Euro **5.000,00** (Cinquemila/00) a favore dell'A.S.L. di Salerno, sul Capitolo di Spesa **7656** del bilancio di previsione approvato con L.R. n.2 del 18/01/2016 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n. 52 del 15/02/2016, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità, che la predetta spesa è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011:

Capitolo di spesa	Titolo	Missioni	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Co d. U. E.	Siope	Codice gestionale
<b>7657</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.999</b> Istituto Zooprofilattico	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>1512</b>
<b>7656</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.017</b> ARPAC	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1547</b>
<b>7656</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.008</b> Università	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1545</b>

<b>7656</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.020</b> ASL Napoli 2 Nord	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1538</b>
<b>7656</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>01</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.020</b> ASL Salerno	<b>07.4</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>1538</b>

3. **di inviare** all'U.O.D. 4 "Gestione delle spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse finanziarie, umane e strumentali" a provvedere all'impegno dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto;
4. **di inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente U.O.D.02  
dott. Paolo Sarnelli



## **Decreto Dirigenziale n. 115 del 12/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SMI. (ART. 269 C.8). EMISSIONI IN ATMOSFERA AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA "NEW INCEA" SOCIETA' COOPERATIVA. ATTIVITA': PRODUZIONE MANUFATTI IN CERAMICA. SEDE OPERATIVA ALTAVILLA IRPINA Z.I. C.DA PEZZE N. 1.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a) CHE con D.D. N. 151 DEL 14/09/2012, è stata rilasciata alla Società "INCEA S.p.A." l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 8, per l'attività di Industria Ceramica con sede produttiva in Zona Industriale, C.da Pezze, 1;
- b) CHE è stata acquisita al prot. n. 777107 del 29/11/2016 domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento da parte della "New INCEA Società Cooperativa" per fitto di azienda, dichiarando che sono inalterati il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento e le emissioni in atmosfera, sotto gli aspetti qualitativi e quantitativi delle concentrazioni;
- c) CHE alla richiesta di voltura di cui sopra è allegata copia del Contratto di affitto di azienda con repertorio n. 1080, registrato ad Avellino in data 19/09/2016 e gli effetti decorreranno dal 20/09/2016 e avrà durata di tre anni e quindi fino al 19 settembre 2019;

### CONSIDERATO:

- a) CHE la ditta "New INCEA Società Cooperativa" subentra alla ditta "INCEA s.p.A." nell'esercizio dell'attività di Industria Ceramica – con sede produttiva in Zona Industriale - c.da Pezze, 1 del Comune di Altavilla Irpina(AV);

### RITENUTO:

di volturare alla "New INCEA Società Cooperativa" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D.D. N. 151 DEL 14/09/2012 alla "Società INCEA S.p.A.", per l'attività di Industria Ceramica – con sede produttiva in Zona Industriale - c.da Pezze, 1 del Comune di Altavilla Irpina (AV), per la durata del fitto di azienda, facendo obbligo di effettuare la messa a regime e messa in esercizio dell'impianto;

### VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
- 2) la D.G.R. 5 Agosto 1992, n.4102;
- 3) la D.G.R. 19 Gennaio 2001, n. 286;
- 4) il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- 5) il D.D. n. 234 DEL 14/12/2011;
- 6) la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed in conformità alle determinazioni della stessa e anche dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento, sig.ra Rosa Tedesco,

### DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
  - 2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con il D. D. N. 151 DEL 14/09/2012 in favore della "Società New INCEA – Società Cooperativa" subentrata nella gestione dello stabilimento già autorizzato per Contratto di affitto di Azienda per l'attività di Industria Ceramica – con sede produttiva in Zona Industriale - c.da Pezze, 1 del Comune di Altavilla Irpina (AV).
  - 3) di dare atto che resta fermo tutto quanto stabilito e prescritto nell'originario D.D. n. 151 DEL 14/09/2012 e segnatamente, la data di scadenza (13/09/2027), fermo restando la durata del fitto di azienda con scadenza al 19/09/2019, oltre la qual data, in assenza di ulteriori atti, l'autorizzazione decadrà.
- 3.1. rispettare i valori limite riportati nello schema allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso delle sostanze inquinanti (saranno

ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);

3.2. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o., se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992;

3.3. in generale i metodi di campionamento di analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, dal D.M. 25 agosto 2000 e della D.G.R. n. 243 dell'8 maggio 2015;

3.4. ove tecnicamente possibile garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

3.5. che non venga utilizzata acqua di pozzo se non provvista di certificato di potabilità;

3.6. che l'approvvigionamento idrico sia gestito dalla rete dell'Alto Calore;

3.7. effettuare, con cadenza **annuale** ed immutata periodicità – dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose - n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed agli Enti interessati (Comune di Altavilla Irpina, A.R.P.A.C. Avellino);

3.8. provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

3.9. provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'Autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D.Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

3.10. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV – TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti alla scrivente e agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui;

3.11. comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

3.12. porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

3.13. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

4) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia possibile, nonché della situazione ambientale;

– l'autorizzazione potrà essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 152/06, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

5) di obbligare la società a comunicare agli Enti preposti ogni ulteriore trasformazione della natura giuridica aziendale o modifica della denominazione o ragione sociale o cessazione dell'attività;

6) di rilasciare il presente provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la Società sia tenuta in forza di altra norma;

7) è fatto obbligo alla Società a richiedere, in caso di modifica sostanziale, l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013;

8) di notificare il presente provvedimento alla "Società New Incea – Società " con sede produttiva in

Zona Industriale - c.da Pezze, 1 del Comune di Altavilla Irpina (AV);

- 9) di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Altavilla Irpina (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino ed alla dott.ssa Taralbo Adele domiciliata in Napoli alla via F. Caracciolo, n. 13, Curatore Fallimentare della Società Incea S.p.A. in liquidazione;
- 10) di inoltrarlo, infine, alla Segreteria di Giunta (cod. 40.03.00.00), nonché alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- 11) avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente  
(Dott. Antonello Barretta)



## SCHEMA RIEPILOGATIVO EMISSIONI CONVOGLIATE

Ragione Sociale \_\_\_\_\_INCEA S.p.A.\_\_\_\_\_

Via \_\_\_Contrada Pezze - Zona Industriale \_\_\_\_\_n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_83011\_\_\_

Comune di \_\_\_Altavilla Irpina \_\_\_\_\_

Parametri e valori		E 1			E 2			E 3			E 4		
Altezza dal suolo		12			12			12			12		
Dal colmo	m	1			1			1			1		
Diametro		0,86			0,86			0,86			0,86		
Sezione	m <sup>2</sup>	0,38			0,38			0,38			0,38		
Temperatura	°C	24			23			23			23		
Velocità	m/s	12,0			12,5			4,2			7,4		
Portata	Nm <sup>3</sup> /h	15.090			15.771			5.298			9.330		
Direzione del flusso		verticale			verticale			verticale			verticale		
Impianto termico	Alimentazione	n.a			n.a			n.a			n.a		
	Potenza termica MW	n.a			n.a			n.a			n.a		
	Rilevatore in continuo	n.a			n.a			n.a			n.a		
Durata emissioni	h/d	8			8			8			8		
Frequenza	n/d	1			1			1			1		
Provenienza		Cabina di Smaltatura			Ispezione manufatti (cabina di collaudo)			Cabina di Smaltatura			Cabina di Smaltatura		
Tipo abbattimento		Impianto di depurazione a velo d'acqua			Impianto di depurazione a velo d'acqua			Impianto di depurazione a velo d'acqua			Impianto di depurazione a velo d'acqua		
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )
Polveri totali		1,7	0,02	/	1,2	0,02	/	3,6	0,02	/	5,3	0,05	/
Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina		< 0,1	---	/	< 0,1	---	/	< 0,1	---	/	< 0,1	---	/

# REGIONE CAMPANIA

Ecologia e Tutela dell'Ambiente  
Settore Provinciale di Avellino



Parametri e valori		E 5			E 6			E 7			E 8			
Altezza dal suolo		12			12			12			12			
Dal colmo	m	1			1			1			1			
Diametro		0,86			0,86			0,50			0,50			
Sezione	m <sup>2</sup>	0,38			0,38			0,20			0,20			
Temperatura	°C	23			23			167			167			
Velocità	m/s	6,7			5,5			8,5			9,0			
Portata	Nm <sup>3</sup> /h	8.450			6.940			3.805			4.028			
Direzione del flusso		verticale			verticale			verticale			verticale			
Impianto termico	Alimentazione		n.a			n.a			CH <sub>4</sub>			CH <sub>4</sub>		
	Potenza termica	MW	n.a			n.a			21,8			21,8		
	Rilevatore in continuo		n.a			n.a			n.a			n.a		
Durata emissioni	h/d	8			8			24			24			
Frequenza	n/d	1			1			1			1			
Provenienza		Ispezione manufatti (cabina di collaudo)			Cabina di Smaltatura			Forno cottura			Forno cottura			
Tipo abbattimento		Impianto di depurazione a velo d'acqua			Impianto di depurazione a velo d'acqua			n.a.			n.a.			
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	
Polveri totali		1,2	0,01	/	2,4	0,016	/	0,5	0,002	/	2,5	0,01	/	
Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina		< 0,1	---	/	< 0,1	---	/	/	/	/	/	/	/	
Ossido di zolfo								< 0,1	---	/	< 0,1	---	/	
Ossido di azoto								141,5	0,54	/	149,6	0,60	/	
Composti del fluoro								< 0,1	---	/	< 0,1	---	/	
Piombo come Pb								< 0,1	---	/	< 0,1	---	/	

# REGIONE CAMPANIA

Ecologia e Tutela dell'Ambiente  
Settore Provinciale di Avellino



Parametri e valori		E 9			E 10			E 11*			E 12*			
Altezza dal suolo	m	12			12			8			8			
Dal colmo		1			1			1			1			
Diametro		0,35			1,0			0,25			0,25			
Sezione	m <sup>2</sup>	0,07			0,79			0,05			0,05			
Temperatura	°C	23			124			60			60			
Velocità	m/s	15,0			11,5			0,3			0,3			
Portata	Nm <sup>3</sup> /h	3.486			22.513			104			104			
Direzione del flusso		verticale			verticale			verticale			verticale			
Impianto termico	Alimentazione		n.a			CH <sub>4</sub>			CH <sub>4</sub>			CH <sub>4</sub>		
	Potenza termica	n.a	n.a			18,2			190 Kw			45 Kw		
	Rilevatore in continuo	n.a			n.a			n.a			n.a			
Durata emissioni	h/d	2			24			24			24			
Frequenza	n/d	1			1			1			1			
Provenienza		Impianto preparazione smalti			Forno cottura intermittente			Riscaldamento ambiente camera essiccazione			Riscaldamento ambiente reparto colaggio			
Tipo abbattimento		Impianto filtro a tessuto			n.a.			n.a			n.a.			
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	
Polveri totali		2,4	0,01	/	0,3	0,01	/							
Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina		< 0,1	---	/										
Ossido di zolfo					< 0,1	---	/							
Ossido di azoto					159,8	3,59	/	97	< 0,01		97	< 0,01		
Composti del fluoro					0,4	0,01	/							
Piombo come Pb					< 0,1	---	/							



Parametri e valori		E 13*																		
Altezza dal suolo			8																	
Dal colmo		m	1																	
Diametro			0,25																	
Sezione		m <sup>2</sup>	0,05																	
Temperatura		°C	60																	
Velocità		m/s	0,3																	
Portata		Nm <sup>3</sup> /h	104																	
Direzione del flusso		verticale																		
Impianto termico	Alimentazione		CH <sub>4</sub>																	
	Potenza termica		45 Kw																	
	Rilevatore in continuo		n.a																	
Durata emissioni		h/d	24																	
Frequenza		n/d	1																	
Provenienza		Riscaldamento ambiente reparto colaggio																		
Tipo di trattamento		n.a																		
Inquinanti		Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m <sup>2</sup> )	
Poteri totali																				
Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina																				
Ossido di zolfo																				
Ossido di azoto		97	< 0,01																	
Composti del fluoro																				
Piombo come Pb																				

\*Punti di emissione rientrante fra le attività individuate nell'art. 272 comma 1 del D.lgs 152/06 s.m.i.

Data \_\_\_\_\_

( timbro e firma )



## **Decreto Dirigenziale n. 123 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL  
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: DE.FI.AM. SRL . CODICE CER 19  
12 12 - NOTIFICA IT009082 - SECONDA QUOTA.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti del 14/06/2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.Lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, c. 1 lettera f del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

**VISTE:**

- a. la nota dell' **08/03/16** acquisita agli atti in pari data prot. **164209**, con cui la **DE.FI.AM. S.r.l.**, con sede legale ed operativa in **SERINO (AV)** alla Via Sala Fontanelle, n. 138, in qualità di produttore e notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11 - a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. **201005** del **22/03/16** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli **1A e 1B IT009082**;
- c. la successiva nota, acquisita agli atti prot. **263240 del 18/04/2016**, con cui la **DE.FI.AM. S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione - la notifica generale **IT009082**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi, individuati con il codice **C.E.R. 19 12 12**, per un quantitativo totale previsto di **35.000** tonnellate di rifiuti destinati alle operazioni di recupero **R12 - R13** presso lo stabilimento SR Technologies (SRT) Ltd, sito a Polski Izvor, - Comune di Kameno - Bulgaria per n. 1250 numero totale di spedizioni previste;

**RILEVATO che:**

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
  - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la **DE.FI.AM. S.r.l.** (esportatore/notificatore) e la Società SR Technologies (SRT) Ltd. Sede legale: Via EXARCH Yossif, 66 - Comune di Oborishe, Sofia 1000 - Bulgaria (destinatario dei rifiuti);
  - a.2 autorizzazione n.YO - 39/ 03.06.2016 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice **C.E.R. 19 12 12**, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela delle Acque (Repubblica della Bulgaria) alla Società SR Technologies (SRT) OOD, sede operativa sita a Polski Izvor, - Comune di Kameno - Bulgaria - in data **03/06/2016**;
  - a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
    - a.3.1 trasporto su gomma da impianto sito in **SERINO (AV) a Porto di Napoli** - trasporto in mare da **porto di Napoli a Porto di Burgas (Bulgaria)** - trasporto su gomma dal **porto di Burgas all'impianto di destino SR Technologies (SRT) Ltd**, sito a Polski Izvor, - Comune di Kameno - Bulgaria;
- b. in data **26/04/2016 prot. 282600**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di

destinazione Bulgara “**Autorità Competente di Destinazione (Competent Destination Authority)** - Ispettorato regionale in materia di ambiente e delle acque - Città di Burgas, cap:8000, quartiere residenziale Lazur, Via Perushtista, 67 il modello di notifica e quello di movimentazione **IT009082**, nonché il relativo dossier presentato dalla **DE.FI.AM. S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la **DE.FI.AM. S.r.l.** è il gestore dell'impianto sito in **SERINO (AV)** per il quale con Decreto Dirigenziale n. 155 del 15/10/2009 Art. 208 D.Lgs n.152 del 03/04/2006 è stato autorizzato all'esercizio del Trattamento e Stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

#### **PRESO ATTO che:**

a. l'autorità Bulgara competente di destino, con nota datata **03/06/2016**, acquisita agli atti in data **13/06/2016 prot. 400400**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT009082** fissando la data di scadenza al **19/05/2017**;

b. con D.D. n. 48 del 05/07/2016 è stato autorizzato il trasporto transfrontaliero **prima quota** pari a 7.200 ton. su un totale di 35.000 ton., e conseguentemente sono stati consegnati n. **240** modelli di movimento **1/b dal n. 1/1250 a 240/1250**;

c. la **DE.FI.AM. S.r.l.**, con sede legale in via Sala Fontanelle, 138 Serino (AV), con nota del **06/12/2016**, acquisita agli atti in pari data **prot. 795368** con riferimento alla notifica **IT009082** ha chiesto per la seconda quota, il rilascio di n. **240** modelli IB di movimento (in copia conforme) numerati da **241/1250 a 480/1250** per il trasporto di **7.200** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione transfrontaliera dei rifiuti emessa dalla Società ITAS Mutua polizza fidejussoria n. **1701.1005049120** per un importo garantito complessivo di €. **7.650.766,27=** (settemilioniseicentocinquantamilasettecentosessantasei/27) con decorrenza dal **01/12/2016**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare via C. Colombo, 44 – 00147 Roma, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

d. la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT009082** – sino alla concorrenza delle **7.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R12-R13** presso lo stabilimento SR Technologies (SRT) Ltd, sito a Polski Izvor, - Comune di Kameno – Bulgaria ;

e. che la **DE.FI.AM S.r.l.** ha effettuato il pagamento degli oneri amministrativi per n. **240** modelli di movimento.

#### **RITENUTO**

a. che la notifica generale **IT009082** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di € **7.650.766,27=(settemilioniseicentocinquantamilasettecentosessantasei/27)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Società ITAS Mutua con sede legale in Trento - Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **7.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la **DE.FI.AM. S.r.l.** al trasferimento in Bulgaria presso lo stabilimento della SR Technologies (SRT) Ltd, sito a Polski Izvor, - Comune di Kameno – Bulgaria di **7.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in **R12-R13**, con partenza dall'impianto di **SERINO (AV)**;

d. di rilasciare alla **DE.FI.AM. S.r.l. n. 240 (duecentoquaranta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT009082** avente la seguente numerazione da **241/1250/ a 480/1250**.

#### VISTI

- il Regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la D.G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio.
- la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n. 14 e della proposta del Responsabile del procedimento Sig.ra Rosa Tedesco di adozione del presente atto

#### DECRETA

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica **1A IT009082** e come da polizza fidejussoria il trasporto di **7.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R. 19 12 12**, da inviare in **R12-R13** in Bulgaria presso lo stabilimento SR Technologies (SRT) Ltd, sito a Polski Izvor, - Comune di Kameno – Bulgaria, con partenza dall'impianto di **SERINO (AV)**;

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **1701.1005049120**, per un importo garantito complessivo di **€ 7.650.766,27=** (settemilioneisecentocinquantamilasettecentosessantasei/27), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Società ITAS Mutua con sede legale in Trento – Piazza delle Donne Lavoratrici, 2 – con decorrenza dal **01/12/2016**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla **DE.FI.AM. S.r.l. n. 240 (duecentoquaranta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT009082** numerate da **241/1250 a 480/1250**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **7.200** tonnellate di cui ai bollettini di movimento **1B IT009082** numerati da **241/1250 a 480/1250** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R. 19 12 12**, da inviare in **R12-R13** in Bulgaria presso lo stabilimento della SR Technologies (SRT) Ltd, sito a Polski Izvor, - Comune di Kameno – Bulgaria con partenza dall'impianto di **SERINO (AV)** e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni;

4.2 le **7.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda** quota del totale di **35.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT009082**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **7.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **DE.FI.AM. S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **DE.FI.AM. S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Bulgara, quale autorità di destinazione, alla Provincia di Avellino ed alla Capitenaria di Porto di Napoli, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **DE.FI.AM. S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Bulgaria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Bulgara, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, dovessero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **DE.FI.AM. S.r.l.**, non è cedibile ed è valida fino al **19/05/2017**

7 L'INOSSERVANZA di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del Regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 DI NOTIFICARE il presente atto alla **DE.FI.AM. S.r.l.**;

9 DI INVIARE, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Bulgaria), ed all'Amministrazione Provinciale di Avellino e alla Capitenaria di Porto di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederanno agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale

Dr. Antonello Barretta



## **Decreto Dirigenziale n. 124 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II., ART. 29-TER. RILASCIOA.I.A. . GESTORE: "DE MATTEIS AGROALIMENTARE" S.P.A. . COD. I.P.P.C. 6.4.B.2. ATTIVITA': PRODUZIONE DI PASTE ALIMENTARI, DI CUSCUS E DI PRODOTTI FARINACEI SIMILI. AT.ECO.: 15.85.0. SEDE OPERATIVA: FLUMERI (AV), AREA A.S.I., AGG.TO IND.LE "VALLE UFITA".

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO:

- CHE nel D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D. Lgs. n. 59/2005;
- CHE l'art. 33, c. 3-bis, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., pone a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- CHE il D. M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22/09/2008, ha disciplinato le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005, oggi abrogato e sostituito dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE con D.G.R. 22 ottobre 2011, n. 612, ss. mm. ii., è stato approvato il regolamento n. 12, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- CHE in esecuzione di tale atto, con la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii., la competenza in materia di A.I.A. è stata attribuita alle UU.OO.DD. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- CHE per l'assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche di A.I.A. è stata stipulata convenzione tra la Seconda Università degli Studi di Napoli (Di.S.T.A.Bi.F.) e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata fino al 31/12/2017 con D. D. 5 novembre 2015, n. 866;
- CHE nel D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., il titolo III-bis della parte seconda e relativi allegati sono stati sensibilmente modificati dal D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46;

## RILEVATO:

- CHE, ai sensi dell'art. 29-ter D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in data 14/12/2012 il gestore “DE MATTEIS AGROALIMENTARE” S.P.A. ha presentato domanda di A.I.A., con elaborati a corredo, il tutto acquisito al prot. n. 0927916 in pari data, per lo stabilimento di “...fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da...solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno...” (cod. I.P.P.C. 6.4.b.2, come riformulato dall'art. 26<sup>1</sup> D. Lgs. n. 46/2014), sito in Flumeri (AV), agg.to ind.le “Valle Ufita”;
- CHE con la documentazione di cui sopra è stata presentata anche l'asseverazione redatta ai sensi del D. M. 24 aprile 2008, esaminata in data 23/01/2013 dalla C.T.I. all'uopo convocata ai sensi della D.G.R. 9 marzo 2015, n. 81, con esito favorevole per complessivi € 19.500,00 (in lettere, euro diciannovemilacinquecento/00), importo ritenuto congruo e nel frattempo già pagato, come da scrittura contabile agli atti, emessa dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata il 10/12/2012, ore 14:11:42, n. Q1PIGTBOB6J0CX42KQXJXB0G3KIZEH;
- CHE, ai sensi dell'art. 10<sup>2</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in data 13/12/2013, per lo stabilimento di cui sopra il gestore ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a V.I.A., con elaborati a corredo, il tutto acquisito al prot. n. 0856766 in pari data, alla quale è seguito il provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A., adottato dagli uffici regionali competenti con D. D. 27/11/2014, n. 203;

## CONSIDERATO:

- CHE, a norma dell'art. 29-quater, c. 11, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'A.I.A. rilasciata con il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti ogn'altra autorizzazione elencata nell'allegato IX alla parte seconda (come sostituito dall'art. 26<sup>2</sup>, D. Lgs. n. 46/2014), stessa normativa;
- CHE, in particolare, per l'attività produttiva di che trattasi, già in essere, sono sostituiti dall'A.I.A. i seguenti provvedimenti in materia ambientale, tutti ancora vigenti:

Estremi atto	Ente	Oggetto
D. D. 28/02/2011, n. 47	Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Avellino	D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., art. 269 <sup>8</sup> – autorizzazione alle emissioni in atmosfera
Concessione del 16/04/2004	Consorzio per l'A.S.I. della provincia di Avellino	D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., art. 124 <sup>1</sup> – autorizzazione allo scarico di reflui in rete consortile, valida a tutto il 2018

- CHE, “...a sostituzione e superamento delle precedenti produzioni documentali effettuate in data 14/12/2012 al prot. n. 2012.0927916 e in data 17/01/2013 al prot. n. 2013.0039286...”, è stata presentata nuova documentazione ai fini A.I.A., acquisita al prot. n. 0268217 del 20/04/2015;

- CHE, avviatosi il procedimento con effetto da tale data, si è successivamente proceduto all'indizione della Conferenza di Servizi, nel corso della quale, sulla scorta delle valutazioni offerte dal supporto tecnico-scientifico, come da monografie istruttorie a firma del prof. Dino Musmarra, sono stati acquisiti, ad integrazione e perfezionamento di quelli già forniti, nuovi elaborati tecnici acquisiti al prot. n. 0607246 del 11/09/2015, nonché al prot. n. 0296920 del 02/05/2016 e al prot. n. 0565929 del 26/08/2016;
- CHE tra questi ultimi è pervenuto anche il certificato relativo al sistema di gestione ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004, rilasciato il 09/01/2004, rev n. 1 del 28/12/2015, cert. n. E210459, valido a tutto il 15/09/2018;
- CHE inoltre risultano nel frattempo acquisiti gli atti sottoelencati, utili a definire il procedimento:

Estremi acquisizione atto	Mittente	Oggetto
Prot. n. 0479533/2015	Provincia di Avellino	Parere favorevole reso con nota prot. n. 46805 del 08/07/2015
Prot. n. 0486006/2015	Comune di Flumeri	Parere urbanistico favorevole reso con nota prot. n. 2944 del 07/07/2015
Prot. n. 0579576/2016	Consorzio per l'A.S.I. della provincia di Avellino	Parere favorevole con prescrizioni, reso con nota prot. n. 2804 del 05/09/2016
Prot. n. 0582670/2016	"DE MATTEIS AGROALIMENTARE" S.P.A.	Trasmissione del nuovo P.M.C. (rev. 05), redatto il 06/09/2016

- CHE, riassunto il procedimento amministrativo a seguito di ripetuti rilievi mossi al gestore, in linea tecnica, nelle successive sedute della Conferenza di Servizi, acquisita la documentazione conforme alle osservazioni esposte dal citato prof. Musmarra si è pervenuti alla convocazione fissata nel giorno 26/07/2016, poi posposta al 06/09/2016, su richiesta del gestore stesso, acquisita al prot. n. 0440310/2016, motivata dall'esigenza di dare compiuto e definitivo riscontro ai rilievi mossi dall'A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino;
- CHE, per esigenze di perfezionamenti documentali, i lavori sono stati aggiornati al 11/10/2016;
- CHE nella seduta stabilita a tale data, sulla scorta della pratica A.I.A. in versione completa e definitiva, acquisita al prot. n. 0641841 del 03/10/2016, si è anzitutto preso atto della favorevole valutazione sulla complessiva documentazione fornita, resa a verbale in pari data dal prof. Musmarra, incaricato del supporto tecnico-scientifico, come anticipato con nota istruttoria finale acquisita al prot. n. 0583075 del 06/09/2016;
- CHE è comunque scaturita la necessità di un perfezionamento da apportarsi alla scheda "L: emissioni in atmosfera", circa il valore della velocità degli effluenti nell'attraversamento dei filtri a maniche in tessuto, "...evitando l'accidentale arrotondamento automatico del valore espresso nella predetta scheda, così conformandolo a quello previsto dalla D.G.R. n. 243 del 08/05/2015...";
- CHE, inoltre, è stato acquisito a verbale l'atto prot. n. 5763 del 06/10/2016, avente ad argomento il parere favorevole del Comune di Flumeri non solo a conferma di quanto già assentito sotto l'aspetto urbanistico, ma anche a "...nulla osta di accettabilità qualitativo allo scarico in corpo idrico superficiale...", in particolare facendo obbligo al gestore richiedente "...di controlli trimestrali in relazione alle acque bianche, per il primo anno di validità dell'autorizzazione a rilasciarsi,...oltre a polizza fideiussoria per lo scarico in corpo idrico superficiale...";
- CHE il gestore stesso, dopo aver precisato che sarà realizzata unicamente una vasca per le acque di prima pioggia, si è impegnato a presentare le richieste garanzie finanziarie in sede di acquisizione delle autorizzazioni edilizie;
- CHE a tal proposito è fatto obbligo di "...comunicare l'inizio dei lavori, provvedendovi a breve termine e comunque non oltre tre mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo, nonché la loro conclusione...";
- CHE, tenuto conto dei favorevoli pareri sopra richiamati, dati per acquisiti in senso favorevole quelli delle amministrazioni assenti, che non si sono espressamente pronunciate (A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino, A.S.L. di Avellino), stante infine la proposta formulata dal responsabile del procedimento, sig. Vincenzo Porcelli, il Presidente dichiara conclusi i lavori della Conferenza di Servizi, dando atto che l'impianto è già in esercizio, in virtù di precedenti autorizzazioni ambientali, già citate;
- CHE è stata evasa la richiesta di comunicazione antimafia, acquisita al prot. n. 0658548 del 10/10/2016 dalla quale non risultano sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui

all'art. 67 D. Lgs. n. 159/2011, ss. mm. ii.;

- CHE il gestore ha trasmesso la definitiva revisione della scheda “L: emissioni in atmosfera”, acquisita al prot. n. 0791057 del 05/12/2016, ritenuta idonea dal supporto tecnico-scientifico, come risulta dalla nota acquisita al prot. n. 0808406 del 13/12/2016;

RITENUTO:

- CHE, conformemente alle risultanze istruttorie sussistano, per tutto quanto premesso, le condizioni per autorizzare il gestore richiedente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-ter D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per la durata di 12 anni dalla data di rilascio del presente atto (art. 29-octies, c. 9), in relazione allo stabilimento sito in Flumeri (AV), agg.to ind.le “Valle Ufita”, destinato ad attività di “...fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da...solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno...” (cod. I.P.P.C. 6.4.b.2, come riformulato dall'art. 26<sup>1</sup> D. Lgs. n. 46/2014);
- CHE la capacità massima complessiva dell'impianto sia da stabilirsi pari a 579 Mg/die, come da scheda “**A**” pervenuta con documentazione definitiva acquisita al prot. n. 0641841 del 03/10/2016;
- CHE la cadenza di ciascuna attività di verifica sia quella di cui al P.M.C. (ed. 01-rev. 06) acquisito con il citato carteggio;

VISTI:

- la L. 07/08/1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, ss. mm. ii.;
- il D. l. 24/04/2008;
- il D. D. 28/02/2011, n. 47;
- la D.G.R. 22/10/2011, n. 612, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 10/09/2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 04/03/2014, n. 46;
- il D. D. 16/01/2015, n. 12;
- il D.P.G.R. 08/11/2016, n. 220;
- alla stregua delle conclusioni istruttorie a firma del prof. Dino Musmarra, incaricato del supporto tecnico-scientifico per conto della Seconda Università degli Studi di Napoli, nonché della proposta di adozione del presente provvedimento, avanzata dal responsabile del procedimento, sig. Vincenzo Porcelli;
- per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente confermato e trascritto;

DECRETA

- 1) rilasciare a “DE MATTEIS AGROALIMENTARE” S.P.A., legale rappresentante sig. Marco DE MATTEIS, con stabilimento in Flumeri (AV), agg.to ind.le “Valle Ufita”, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 29-ter D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in relazione ad attività di “...fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da...solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno...” (cod. I.P.P.C. 6.4.b.2, come riformulato dall'art. 26<sup>1</sup> D. Lgs. n. 46/2014);
- 2) stabilire:
  - a) in 579 Mg/die, come da scheda “**A**” pervenuta con documentazione definitiva acquisita al prot. n. 0565929/2016, la capacità massima degli impianti;
  - b) in 12 anni dalla data di rilascio del presente atto la durata della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-octies, c. 9, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., facendo obbligo al gestore di trasmettere certificazione della verifica annuale sulla conformità del sistema di gestione ambientale ai requisiti stabiliti dalla norma UNI EN ISO 14001:2004;
- 3) provvedervi sulla scorta di:
  - a) nota istruttoria finale e sua integrazione (all. n. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente A.I.A.), redatte dal prof. Dino Musmarra, incaricato del supporto tecnico-scientifico, acquisite al prot. n. 0583075 del 06/09/2016 e n. 0808406 del 13/12/2016;
  - b) documentazione tecnica definitiva presentata al prot. n. 0641841/2016 e trasmessa dal gestore alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;
  - c) scheda “L: emissioni in atmosfera”, acquisita al prot. n. 0749930 del 17/11/2016;
- 4) dare atto che il gestore ha presentato al prot. n. 0565929/2016 l'atto di verifica dell'obbligo a redigere la Relazione di Riferimento, in conformità con la procedura prevista nell'Allegato 1 al D. M. n. 272/2014;
- 5) vincolare l'A.I.A. al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) contenimento delle emissioni entro i valori-limite previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le MM.TT.DD. di settore per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché quelle fissate in tema d'inquinamento acustico;
- b) rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate sia nella relazione tecnica sia negli elaborati di cui al seguente elenco, pure costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
- all. n. 2, P.M.C., ver1-rev. 06;
  - all. n. 3, scheda "C" (in particolare, per i flussi produttivi);
  - all. n. 4, scheda "D" (in particolare, per l'applicazione delle MM.TT.DD.);
  - all. n. 5, scheda "H" (scarichi idrici), con prescrizione aggiuntiva "...di controlli trimestrali in relazione alle acque bianche, per il primo anno di validità dell'autorizzazione a rilasciarsi...", corredata da specifiche prescrizioni;
  - all. n. 6, scheda "I" (rifiuti);
  - all. n. 7, scheda "L" (emissioni in atmosfera), corredata da specifiche prescrizioni;
  - all. n. 8, scheda "N" (rumore);
- c) realizzazione, non oltre tre mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo, della vasca di prima pioggia, previa comunicazione d'inizio e fine lavori (condizione necessaria per l'esercizio dell'A.I.A), da trasmettersi alla scrivente U.O.D. e al Comune di Flumeri;
- 6) richiamare espressamente le disposizioni dettate dall'art. 29-decies D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in particolare quella di cui al comma 1, ove si fa obbligo al gestore di dare preavviso a quest'autorità competente e al Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. di Avellino dell'attuazione di ogni intervento previsto dall'A.I.A.;
- 7) far obbligo al gestore, a pena di decadenza dell'autorizzazione, di pagare a quest'autorità competente, curando di produrre la relativa quietanza, l'importo di tariffa per i controlli A.R.P.A.C., determinato secondo gli allegati IV e V del D. M. 24 aprile 2008, nei seguenti termini temporali:
- a) per i controlli programmati nel periodo che va dall'attuazione degli interventi imposti dall'A.I.A. fino al termine del relativo anno solare, prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, norma citata;
- b) entro il 30 aprile di ciascun anno successivo, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone contestuale comunicazione all'autorità di controllo competente (A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino);
- 8) prevedere che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari, si effettui al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 29-octies, c. 3, lettera "a");
- 9) riservarsi espressamente, in caso di mancato rispetto di quanto stabilito dal presente provvedimento e delle prescrizioni ivi elencate, di procedere all'applicazione delle misure previste dall'art. 29-decies, c. 9;
- 10) far obbligo al gestore, nei casi di anomalia o guasto tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione, di comunicare l'inconveniente entro le otto ore successive a quest'autorità competente, riservandosi essa la facoltà di disporre la riduzione o cessazione delle attività ovvero impartire altre prescrizioni, senza pregiudizio per l'obbligo posto a carico del gestore stesso di procedere nel più breve tempo possibile al ripristino funzionale dell'impianto, sospendendone l'esercizio qualora la situazione appaia tale da determinare pericolo per la salute umana e adottando ogn'altra opportuna precauzione mirata a minimizzare gli impatti durante le fasi di avviamento o di arresto;
- 11) stabilire che:
- a) A.R.P.A. Campania, nelle more che sia definito ex art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., il calendario delle visite ispettive regionali in materia ambientale, proceda con cadenza annuale a controlli, i cui oneri sono posti a carico del gestore (art. 29-decies, c. 3), trasmettendone le risultanze a quest'autorità competente, che le metterà a disposizione del pubblico entro quattro mesi dalla visita sopralluogo;
- b) ciascun altro organo competente in materia di controllo, ispezione e monitoraggio comunichi a quest'autorità ogni informazione e/o notizia di reato eventualmente acquisita, per l'applicazione delle misure in merito previste dalla vigente normativa ambientale;
- 12) fissare annualmente al 30 aprile il termine entro il quale il gestore sarà tenuto a trasmettere a quest'autorità competente, con riferimento al precedente anno solare, le risultanze degli interventi di cui al P.M.C. (elaborati resi tutti in formato digitale, con allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ss. mm. ii., circa la conformità con gli atti cartacei), nonché i dati relativi allo stesso periodo, per la validazione ai sensi dell'art. 4 D.P.R. n. 157/2011, ss. mm. ii, indispensabili al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 9, § 2, del Regolamento (CE) n.

166/2006, recante “**Istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti**”;

- 13) prescrivere che prima della cessazione definitiva delle attività il gestore trasmetta a quest'autorità competente un piano di dismissione dell'intero impianto I.P.P.C., ai sensi dell'art. 29-sexies, c. 9-quinquies, lettere da “**a**)” ad “**e**)”, nonché, se del caso, delle attività di bonifica, come previste dalla Parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- 14) obbligare il gestore, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione, ove indispensabile e previsto dalle norme vigenti, al conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla-osta ricadente nella competenza di altra autorità ovvero ogni diverso atto comunque denominato, trasmettendone copia a quest'autorità competente;
- 15) custodirsi il presente provvedimento e suoi allegati, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione agli organi di controllo;
- 16) doversi notificare il tutto a “DE MATTEIS AGROALIMENTARE” S.P.A., nonché trasmettere al Comune di Flumeri, all'Amministrazione provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino, al Consorzio per l'A.S.I. della provincia di Avellino e alla S.U.N., Scuola politecnica e delle Scienze di base, Dipartimento d'Ingegneria Civile, Design e Ambiente;
- 17) inoltrare il presente atto alla Segreteria di Giunta;
- 18) metterne a disposizione del pubblico una copia, con relativi allegati, presso gli uffici di quest'autorità competente;
- 19) pubblicarlo nella pagina web di questa U.O.D.;
- 20) precisare espressamente che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

– Dott. Antonello Barretta –

0844

Pirelli

06/09/2016

**RAPPORTO TECNICO-ISTRUTTORIO**  
**RELATIVO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**  
**EX D.LGS 59/05**  
**DELLA SOCIETA' De Matteis Agroalimentare SpA.**

Il Rapporto Tecnico Istruttorio è stato preparato in collaborazione con la **SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI**.

E' stata redatta con l'intervento specifico dei **PROF. ING. DINO MUSMARRA DELLA SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE**.

**Il rapporto istruttorio viene consegnato in data 13 luglio 2015**

Il secondo Rapporto istruttorio, a seguito della revisione della documentazione, viene consegnato il 2 febbraio 2016.

Le note ad ogni sezione sono riportate con il seguente criterio:

in **MAIUSCOLO** si indicano non conformità o anomalie di minore entità

con un carattere **MAIUSCOLO EVIDENZIATO** si indicano non conformità o anomalie più rilevanti

in **MAIUSCOLO EVIDENZIATO GRASSETTO** si indicano le non conformità gravi.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

**NOTE:**

- La domanda di autorizzazione è compilata correttamente; **sebbene risulta indicato "NUOVO IMPIANTO", sebbene trattasi di impianto esistente..**
- Si tratta di Impianto Esistente e di Prima Autorizzazione.
- **NON RISULTANO ALLEGATE LE SCHEDE D1, D2, D3 (le schede non sono state allegate; nel file "allegato\_01 domanda\_aia per le suddette schede è flaggato "non applicabile")**
- 

RELAZIONE TECNICA

**NOTE:**

La relazione è organizzata secondo le indicazioni del punto D della "Guida" della Regione Campania.

E' stato seguito il criterio di inserire nella relazione tutte le informazioni tecniche ed ambientali utili a compilare in maniera schematica le schede tecniche.

La relazione è dotata di un indice-sommario degli aspetti tecnici trattati.

**Di seguito si riportano osservazioni generali su aspetti diversi.**

**A seguire il dettaglio delle osservazioni in riferimento alle "schede" presentate.**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0583075 06/09/2016 12,57

Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD...

Ass. : 520514 UOD Autorizzazioni ambientali ...

Classifica : 92.5. Fascicolo : 63 del 2016



reflue e rifiuti. Tabella A2.

- L'azienda non è soggetta alla procedura di V.I.A.
- L'azienda è dotata di sistemi di certificazione volontaria..

Inquadramento urbanistico-territoriale. Si veda la scheda B.

L'impianto è situato nel comune di Flumeri (AV). Lo stabilimento è situato in zona ASI.

- Vengono riportate le superfici coperte, scoperte pavimentate e non, nonché tutti i dati catastali di riferimento, e la destinazione d'uso dell'area come da PRG vigente
- Si allegano carta topografica, mappa catastale , stralcio PRG (all. R) e planimetria del complesso in scala 1:400.
- SI INDICANO, INOLTRE, COME ALLEGATI ALLA SCHEDA LA "ZONIZZAZIONE" CON LA SIGLA "T" E LA "VISURA IMMOBILIARE" CON LA SIGLA "U".
- **È PARERE DELLO SCRIVENTE CHE LA PLANIMETRIA "S" SIA POCO UTILIZZABILE. LE VARIE AREE DELL'AZIENDA NON SONO BEN INDICATE. La planimetria generale non sembra essere stata modificata rispetto la versione precedente**
- Dalla documentazione presentata dalla richiedente si dichiara che nel raggio di 500m sono presenti: attività produttive, Non sono presenti scuole, ospedali o altre attività sensibili.

#### PARTE SECONDA

Quadro produttivo impiantistico. Si veda la scheda C.

- L'azienda De Matteis Agroalimentare SpA. s.p.a. produce farine di grano duro per la produzione di pasta alimentare di semola di grano duro.

Chiede l'autorizzazione Integrata Ambientale: impianti per:

*Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonn/giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonn/giorno (valore medio su base trimestrale). Codice IPPC 6.4b*

- L'azienda De Matteis Agroalimentare SpA. s.p.a. produce farine di grano duro per la produzione di pasta alimentare di semola di grano duro.
- Nella relazione tecnica così come nella scheda "C.2" è presentato uno schema a blocchi del processo. Da tale schema si evince che il grano in ingresso dopo una fase di accettazione viene inizialmente stoccato e poi inviato al trattamento. Si distinguono due linee una per il trattamento dei rifiuti liquidi ed una per quelli solidi.
- Secondo quanto riportato dalla sezione C.1 la capacità produttiva dell'impianto esistente è di 298 t/d (dato calcolato), la capacità produttiva dell'ampliamento è di 281 t/d (dato calcolato), per una capacità produttiva totale di 579 t/d.
  - La capacità produttiva dell'impianto per l'esercizio 2014 è complessivamente di circa 125.000 t.

Si descrivono le varie fasi del ciclo produttivo , i dati quantitativi in ingresso ed uscita le condizioni di esercizio e le sostanze inquinanti che ne derivano. Sono individuate le seguenti fasi produttive:

- Fase di scarico, prepulitura ed insilaggio grano
- Preparazione, miscelazione , fasi di pulitura
- Macinazione Semola
- Impasto ed estrusione
- Essiccazione ed insilaggio

- Confezionamento

- Nella nota: "Integrazioni alla documentazione AIA", la descrizione delle singole fasi di lavorazione è decisamente migliorata rispetto alla precedente versione, tuttavia permangono delle incongruenze:

**MOLINO:**

- Per la fase di molitura si indica un consumo di energia elettrica di 82 kWh/t a fronte di un intervallo indicato dalle bat di settore di 70-110 kWh/t.

**PASTIFICIO:**

Le fasi della pastificazione sono descritte indicando il tipo di processo che ha luogo durante ognuna di essa.

Per ciascuna fase sono riportate le informazioni richieste.

Il consumo di energia elettrica indicato è di 170 kWh/t a fronte di un intervallo indicato dalle BAT di settore di 140-220 kWh/t.

Ci sono incongruenze nel bilancio di materia riportato per la fase di confezionamento (produzione totale, pag 34 RT).

Sono indicate le fasi ausiliari come: centrale termica, produzione aria compressa ecc.

La scheda F risulta compilata relativamente all'anno di riferimento 2014.

Per il processo si utilizza acqua potabile (scheda G). Il trattamento ad osmosi inversa a cui sono soggette le acque utilizzate per il sistema di pressurizzazione dell'impianto termico è limitatamente descritto.

**Quadro ambientale**

**C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento**

Sono dichiarati 139 punti di emissione corrispondenti alle diverse fasi produttive.

Per tutti i punti di emissione si riportano i valori ottenuti in auto controlli,

Si chiede di precisare:

La scheda L è stata integrata con le informazioni richieste.

Non è indicata l'aspirazione della pressa per le linee I, L e N.

E' stata prodotta una versione leggibile della tavola, allegato L2.

**Sistemi di Abbattimento**

Si rimanda alla Scheda L sezione L2 che appare compilata correttamente.

Sono stati inseriti i fattori di emissioni e delle polveri catturate per l'impianto Molino, l'impianto Silos-Pastificio, l'impianto Espulsori e Trabatti, l'impianto Servizi e Pastificio.

**C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento**

È stata inserita una descrizione di massima di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia. Non ci sono dettagli circa il dimensionamento del pozzetto separatore né del filtro a coalescenza, per cui risulta difficile valutare tale scelta tecnologia.

Nella relazione tecnica l'azienda dichiara di aver dismesso le vasche IMHOFF (allegato H3)

È stata inserita una descrizione di massima di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia. Non ci sono dettagli circa il dimensionamento del pozzetto separatore né del filtro a coalescenza, per cui risulta difficile valutare tale scelta tecnologia.

### **C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento**

Si riportano dati relativi a misure certificate relative ad inquinamento acustico nei limiti delle normative.

### **C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento**

L'azienda dichiara che non sono effettuate emissioni al suolo.

### **C.5 Produzione rifiuti**

Sono riportate 22 classi di rifiuti , le quantità , le modalità di raccolta e di deposito

### **C.6 Bonifiche**

### **C.7 Rischi di incidente**

## **D. Quadro Integrato**

Viene indicata l'applicazione delle MTD

Sono indicati i consumi energetici complessivi ed il rapporto di questi con le MTD

Sono indicati i sistemi di certificazione

Sono indicati gli interventi atti a alla riduzione integrata dell'inquinamento. In particolare in riferimento alla MTD si fa riferimento ad un impianto di cogenerazione in attività dal 2013.

Viene indicato un piano di dismissione dell'impianto a fine ciclo e ripristino dell'area.

## **Rapporto istruttorio riferito alle schede.**

### SINTESI NON TECNICA Scheda E

La sintesi non tecnica può considerarsi soddisfacente.

Consumi di prodotti. Si veda la scheda F.

La scheda F risulta compilata, per l'anno di riferimento (2014).

### **Scheda G : Consumi idrici**

- Si chiede di precisare se l'approvvigionamento idrico di circa 80440 mc è un dato previsionale relativo all'incremento della produzione oppure se è il dato storico del 2014. In entrambi i casi, si chiede di effettuare in maniera esplicita un confronto tra il consumo idrico dell'impianto esistente (produttività = 298 t/d) e quello dell'impianto ampliato

(produttività = 579 t/d).

**Si chiede di compilare correttamente la scheda G**

**Scheda H : Scarichi Idrici**

**Si chiede di compilare correttamente la scheda H**

Si segnalano 2 scarichi per “molino e pastificio” e “servizi ed uffici”. L’azienda dichiara che tutti i trattamenti sugli scarichi sono a carico dell’ente gestore del collettore consortile.

**SI RISCOVRA NO DIVERSE INCONGRUENZE TRA IL CONSUMO IDRICO E GLI SCARICHI DICHIARATI:**

A mio avviso le incongruenze rimangono: per uffici e servizi si dichiara uno scarico stimato di 8767 mc a fronte di un approvvigionamento idrico di circa 80440 mc; per le acque di processo si dichiara uno scarico stimato di 1733 mc a fronte di un approvvigionamento di circa 60800 mc (dati relativi al 2014 somma dei dati riportati nella RT pagg. 17 e 24). Sarebbe opportuno riportare uno schema relativo al solo consumo idrico ed indicare con chiarezza il consumo registrato dettagliato per i vari utilizzi, riferito all’impianto esistente (produttività = 298 t/d) ed il consumo previsto dettagliato per i vari utilizzi, riferito all’impianto ampliato (produttività = 579 t/d.)

SEMBRA STRANO CHE:

- PER LO SCARICO ASSOCIATO A “UFFICI E SERVIZI” SI INDICHI LA PRESENZA DI INQUINANTI CARATTERISTICI QUALI AZOTO NELLA QUANTITÀ DI 10,6 G E CLORURI NELLA QUANTITÀ DI 87,2 KG (DATI RIFERITI AL 2014). IL CONTENUTO DI CLORURI SEMBRA PARTICOLARMENTE ELEVATO. SI PREGA DI VERIFICARE ED GIUSTIFICARE.
- PER LE ACQUE DA “MOLINO E PASTIFICIO” NON SI INDICA LA PRESENZA DI ALCUN CONTAMINANTE CARATTERISTICO.

### **H.2.Scarichi Acque Meteoriche**

L’azienda ha allegato una relazione riguardante il trattamento delle acque di prima pioggia.

L’Azienda evidenzia che la zona ASI è dotata di un impianto consortile gestito dallo stesso consorzio deputato al trattamento delle acque meteoriche e reflue.

**È stata allegata relazione tecnica riguardante immissioni in rete fognaria in cui si descrivono in maniera qualitativa i flussi da inviare al recettore finale.**

Si allega relazione descrittiva del trattamento delle acque di prima pioggia.

È allegata la planimetria “scarichi acque reflue” (allegato G1).

### **Scheda I: Rifiuti**

La scheda I risulta compilata in maniera corretta. È stata aggiunta la planimetria rifiuti. Non sono descritte le aree di deposito temporaneo e le dotazioni infrastrutturali, con particolare riferimento alle misure adottate al fine di evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali, inclusa la dispersione in aria di polveri. **Si chiede, inoltre, di aggiornare le caratteristiche di pericolosità dei**

rifiuti alla normativa vigente Reg. UE n. 1357/2014

### Scheda L : Emissioni in atmosfera.

Nella scheda "L" si indicano 139 camini, per ognuno si riporta la posizione amministrativa, la fase di lavorazione di provenienza, l'impianto di, la portata autorizzata, la tipologia di inquinante, la concentrazione limite e quella misurata ed il flusso di massa emesso, la portata misurata ed il flusso di massa limite autorizzato.

L'azienda dichiara che le emissioni in atmosfera derivano dalle fasi di lavorazione: fassa di ricezione grano, prepulitura grano, impianti pneumatici, silos semole, ecc. ,1-stoccaggio materie prime e 2-impasto e trafilazione; per queste fasi le emissioni sono legate al **trasporto della semola**, che contengono **polveri**. Sono presenti le emissioni in atmosfera legate alle **centrali termiche (E11,E12)** e impianti di combustione (E117) che contengono ossidi di azoto, di carbonio e polveri. Sono riportati anche i camini in cui l'emissione in atmosfera è costituita da **vapore acqueo ed aria calda**.

Nella scheda L2 sono indicati i camini asserviti agli impianti di abbattimento, essenzialmente filtri a manica autopulenti e a cicloni. Si specifica la sigla impiegata per denominare i filtri.

- Negli allegati L2 , L3 viene riportato il "Calcolo di fattore di emissione"

Per le emissioni raggruppate con la sigla L3, si chiede un aumento del valore limite della concentrazione delle polveri emesse (ad eccezione delle emissioni E11 ed E12) rispetto a quanto autorizzato. **Non c'è confronto tra le portate emesse dall'impianto nello stato attuale e quelle emesse dall'impianto a seguito di ampliamento.**

**Per alcuni camini (es. E34), la velocità di attraversamento del filtro a maniche risulta superiore a quanto indicato dalla DGR243/15; si chiede di giustificare.**

**Scheda N "Emissione Rumori"** . "Viene riportato uno studio di impatto acustico" ad opera di un tecnico autorizzato. In termini cartacei tale sezione rappresenta della relazione

Energia Si veda la scheda "O"

Lo stabilimento utilizza come combustibile unicamente gas metano per un consumo di 481 MWh/anno.

Nella relazione , pg 33-34 , viene dettagliato il consumo specifico (per fonte energetica) e confrontato con le BAT. I consumi sembrano in linea con le BAT.

Si rilevano delle incongruenze tra i consumi energetici indicati nella scheda C e quelli riportati nella scheda O. In particolare, il dato riportato nella scheda O fa riferimento al 2014, mentre non è chiaro se il dato riportato nella scheda C è riferito al 2014 oppure all'ampliamento dell'impianto. Questo aspetto va chiarito. Va effettuato un confronto tra i consumo energetico dell'impianto attuale e quello previsionale dell'impianto ampliato.)

Incidenti rilevanti.

- L'azienda non è soggetta agli obblighi del D.Lgs. 334/99 (come modificato dal D.Lgs. 238/05). Quindi la scheda M è allegata ma non compilata.

PARTE TERZA

Informazioni tecniche integrative.

- Non è compilata in quanto non si applica all'azienda.

#### PARTE QUARTA

Valutazione integrata ambientale. Si veda anche la scheda D

“In questa parte della Relazione Tecnica, il gestore deve presentare la sua valutazione integrata ambientale” delle soluzioni impiantistiche adottate nello stabilimento. La guida alla domanda di autorizzazione predisposta dalla Regione Campania, pur lasciando facoltà al gestore, indica i criteri fondamentali per la valutazione dell'accettabilità della domanda; in particolare tali criteri che coincidono con i principi generali dell'IPPC sono:

- **prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili;**
- **assenza di fenomeni di inquinamento significativi;**
- **produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione;**
- **utilizzo efficiente dell'energia;**
- **prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze;**
- **adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività.**

Il gestore sceglie di elencare le BAT di settore evidenziando lo stato di applicazione in azienda. Tale confronto risulta presentato in modo conforme ai principi generali dell'IPPC.

Sono presenti alcune lacune di seguito elencate:

- **prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili:**
- **GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SONO DESCRITTI IN MODO SOMMARIO ED UN CONFRONTO CON LE BAT NON È POSSIBILE.** (si conferma quanto indicato per la precedente versione della documentazione)
- **assenza di fenomeni di inquinamento significativi:**
- È stata fornita una matrice di identificazione degli aspetti/impatti relativa al 2014.
- **utilizzo efficiente dell'energia:**
- Si indica l'utilizzo di impianto di cogenerazione a partire dal 28/12/2012.

LA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE EFFETTUATA DALL'AZIENDA DEVE ESSERE INTEGRATA CON I CHIARIMENTI EVIDENZIATI.

#### PARTE QUINTA

Sintesi non tecnica.

- La Relazione Tecnica rimanda direttamente alla scheda “E” .

La sintesi non tecnica è scritta in forma comprensibile al pubblico secondo le indicazioni fornite dalla guida predisposta dalla Regione Campania.

-

Rif.	Oggetto	Compilata (si/no)	Giudizio sintetico	NOTE
<b>Documenti e schede generali</b>				
A	Informazioni generali	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'azienda è dotata di sistemi di certificazione volontaria</li> </ul>
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	SI	Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'impianto è situato nel Comune di Flumeri (AV).</li> <li>▪ Nella scheda B vengono riportate le superfici coperte, scoperte pavimentate e non, nonché tutti i dati catastali di riferimento, e la destinazione d'uso dell'area come da PRG vigente.</li> <li>▪ Si allegano carta topografica, mappa catastale, stralcio PRG e planimetria del complesso in scala 1:400.</li> <li>▪ Si dichiara che nell'area in esame non sono presenti particolari vincoli urbanistici. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>È PARERE DELLO SCRIVENTE CHE LA PLANIMETRIA "S" (B4) SIA POCO UTILIZZABILE. LE VARIE AREE DELL'AZIENDA NON SONO BEN INDICATE.</b> La planimetria generale non sembra essere stata modificata rispetto la versione precedente</li> </ul> </li> </ul>
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	SI	<b>ADEGUATA</b>	<p>Verificare quanto indicato nella descrizione della RT</p>
D	Valutazione integrata ambientale	SI	<b>Parzialmente ADEGUATA</b>	<p>Il gestore decide di seguire un criterio "personale" per compilare la valutazione integrata ambientale e sceglie di elencare le BAT di settore evidenziando lo stato di applicazione in azienda. Tale confronto risulta presentato in modo conforme ai principi generali dell'IPPC.</p> <p>Sono presenti alcune lacune di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili:</b></li> <li>• <b>GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SONO DESCRITTI IN MODO SOMMARIO ED UN CONFRONTO CON LE BAT NON È POSSIBILE.</b> (si conferma quanto indicato per la precedente versione)</li> </ul>

				<p>della documentazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul> <p>LA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE EFFETTUATA DALL'AZIENDA DEVE ESSERE INTEGRATA CON I CHIARIMENTI EVIDENZIATI.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>
E	Sintesi non tecnica	SI	ADEGUATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La sintesi non tecnica è scritta in forma comprensibile al pubblico secondo le indicazioni fornite dalla guida predisposta dalla Regione Campania.</li> </ul>
	PIANO DI MONITORAGGIO	SI	ADEGUATO	<p>Si chiede di chiarire i valori limite indicati/richiesti nelle attuali autorizzazioni per quanto riguarda:</p> <p><b>Emissioni in atmosfera (esistenti):</b> portata massima; concentrazione massima; flusso di massa su base oraria.</p> <p><b>Emissioni in atmosfera (da autorizzare):</b> portata massima; concentrazione massima; flusso di massa su base oraria.</p> <p>Si chiede di chiarire il destino delle acque di lavaggio e delle acque di prima pioggia.</p> <p>L'azienda allega il piano di monitoraggio quale documento autonomo.</p> <p>Il piano di monitoraggio riportato nella relazione tecnica prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il gestore compila correttamente e cita i metodi per il controllo delle emissioni in atmosfera.</li> <li>▪</li> <li>▪ Per le acque reflue vengono riportati i metodi per la valutazione di diversi, significativi inquinanti.</li> <li>▪ Per le emissioni di rumore sono previsti 4 punti misura con frequenza da concordare con l'autorità competente (CONFERENZA DI</li> </ul>

				<p>SERVIZI?).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per i rifiuti si prevede il controllo annuale/biennale dei rifiuti in uscita.</li> <li>Per l'energia si prevede la misura mensile del consumo di metano e di energia elettrica.</li> </ul> <p>Sulla base di quanto richiesto dalla guida predisposta dalla Regione Campania, il piano di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>IL PMC NON È AGGIORNATO CON I VALORI INDICATI NELLA SCHEDA L E NELLA SCHEDA H</li> <li>SECONDO LA SCHEDA H, SONO PREVISTI DUE SCARICHI: SCARICO N.1 DELLE ACQUE DI PROCESSO (MOLINO E PASTIFICIO) E SCARICO N.2 DEI SERVIZI E UFFICI. NEL PMC È INDICATO IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE NERE E DELLE ACQUE BIANCHE, MA NON È INDICATO MONITORAGGIO PER LE ACQUE DI PROCESSO (SCARICO N.2): CHIARIRE QUESTO ASPETTO.</li> </ul>
<b>Schede ambientali di "base"</b>				
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	SI	ADEGUAT A	<ul style="list-style-type: none"> <li>La scheda F risulta compilata in maniera corretta, tuttavia non è riportato il confronto con i consumi tra la configurazione attuale e quella ampliata del processo produttivo</li> </ul>
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	SI	ADEGUAT A	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>
H	Scheda "Scarichi idrici"	SI	Parzialmente ADEGUAT A	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>SI RISCOSTRANO DIVERSE INCONGRUENZE TRA IL CONSUMO IDRICO E GLI SCARICHI DICHIARATI</b></li> </ul>
I	Scheda "Rifiuti"	SI	ADEGUAT A	<p>L'azienda produce 23 tipologie di rifiuti (alcuni pericolosi) di cui si riportano codici CER e quantità in t/a e le fasi di lavorazione di provenienza. Si indica, inoltre, lo stato fisico del rifiuto e la sua destinazione: recupero o smaltimento. Si chiede, inoltre, di aggiornare le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti alla normativa vigente Reg. UE n. 1357/2014</p>
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	SI	ADEGUAT A	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono stati inseriti i fattori emissivi; si segnala che per le emissioni raggruppate con la sigla 13 si fa richiesta di aumento dei valori limite di concentrazione.</li> </ul> <p>Per alcuni camini (es. E34), la velocità di attraversamento del filtro a maniche risulta superiore a quanto indicato dalla DGR243/15; si</p>

Relazione istruttoria AIA per De Matteis Agroalimentare SpA.

				<p>chiede di giustificare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>
M	Scheda “Incidenti rilevanti”	SI	Adeguata	L’azienda non è soggetta agli obblighi del D.Lgs. 334/99 (come modificato dal D.Lgs. 238/05).
N	Scheda “Emissione di rumore”	SI	Adeguata	<p>Lo stabilimento <b>De Matteis Agroalimentare SpA</b> è situato in un’area definita dal Comune, a seguito di zonizzazione acustica, come “prevalentemente industriale (classe V)”.</p> <p>Le emissioni sonore, legate alle principali sorgenti di rumore individuate, sono presentate nella Valutazione di Impatto Acustico, tale valutazione ha evidenziato il rispetto dei limiti imposti dalla zonizzazione acustica del territorio.</p>
O	Scheda “Energia”	SI	Parzialmente ADEGUATA	Si segnala incongruenze tra i consumi riportati nella scheda RT e quelli riportati nella scheda O
<b>Cartografie e planimetrie allegate</b>				
P	Carta topografica 1:25.000	SI	Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Planimetria è in scala 1:10000.</li> </ul>
Q	Mappa catastale	SI	Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Planimetria catastale è in scala 1:400</li> </ul>
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	SI	Adeguata	
S	Planimetria del Complesso in scala 1:250	SI	Adeguata	La planimetria è in scala 1:400.
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici	SI	ADEGUATA	<p>SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>
U	Relazione tecnica	SI	NON Adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vedi commento alla relazione tecnica. (relazione non presentata)</li> </ul>
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	SI	ADEGUATA	<ul style="list-style-type: none"> <li></li> </ul>

Relazione istruttoria AIA per De Matteis Agroalimentare SpA.

W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	SI	ADEGUATA	
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	SI	Adeguate	Si allega la relazione di un tecnico competente sulle emissioni di rumore, con allegata planimetria della zonizzazione acustica, invero piuttosto dettagliata se non ridondante.

**Altri documenti**

--	--	--	--	--

**Documentazione integrativa**

**Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale**

INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	NO		
INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	NO		
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO		
INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	NO		
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	NO		
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	NO		
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	NO		
INT 8	Scheda " Combustione oli usati"	NO		

**Dichiarazioni**

DI 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	NO		
DI 2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	NO		
DI 3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	NO		

**Giudizio Complessivo Finale**

Necessita Sopralluogo? (si/no)	N
Valutazione Integrata Ambientale (conf./non conf.)	O
	C
	O
	N
	F
	O
	R
	M
	E

Giudizio Sintetico

**La Relazione Tecnica è sufficientemente ben organizzata pur se priva di alcune informazioni di rilievo, quali, ad es., alcuni dati impiantistici e gestionali dei sistemi di abbattimento (filtri a manica) di energia specifici delle varie fasi di lavorazione. Non è stato presentato un confronto tra i dati storici e quelli previsionali dovuti all'ampliamento dell'impianto. Tale confronto va riportato sia per il consumo di materie, che di energia, per gli approvvigionamenti e gli scarichi idrici e per le emissioni.**

**La Valutazione Integrata Ambientale è sviluppata in maniera schematica ma sufficientemente completa, indicando una sostanziale conformità alle BAT di settore.**

**La sintesi non tecnica è scritta in forma comprensibile al pubblico secondo le indicazioni fornite dalla guida predisposta dalla Regione Campania.**

**Il piano di monitoraggio va integrato con i dati riportati nelle schede L ed H e reso più completo, sulla base delle indicazioni evidenziate.**

**Per quanto riguarda le emissioni raggruppate con la sigla L3, si evidenzia la richiesta da parte dell'azienda di aumentare il valore limite della concentrazione delle polveri (ad eccezione delle emissioni E11 ed E12).**

**Le note tecniche riportate in questa bozza di Rapporto Istruttorio andranno definite ulteriormente in sede di Conferenza dei Servizi in modo da rendere leggibili, integrate e complete le informazioni che devono essere contenute nella A.I.A.**

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: I: istruttoria AIA De Matteis (AV)

**Mittente:** "Per conto di: dip.scienzeetecnologieabf@pec.unina2.it" <posta-certificata@postecert.it>

**Data:** 12/12/2016 16:55

**A:** <dg05.uod14@pec.regione.campania.it>

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/12/2016 alle ore 16:55:39 (+0100) il messaggio

"I: istruttoria AIA De Matteis (AV)" è stato inviato da "dip.scienzeetecnologieabf@pec.unina2.it" indirizzato a:

dg05.uod14@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: B68D5D32.000A1F0D.F3BF2219.B375DB88.posta-certificata@postecert.it

— postacert.eml —

**Oggetto:** I: istruttoria AIA De Matteis (AV)

**Mittente:** "pec Dipartimento" <dip.scienzeetecnologieabf@pec.unina2.it>

**Data:** 12/12/2016 16:55


**A:** <dg05.uod14@pec.regione.campania.it>

### Salve vi inoltriamo la documentazione del Prof. Dino Musmarra in oggetto citata

Nella versione della scheda L, ricevuta il 2/12/2016, sembrano corretti i refusi e la velocità di filtrazione indicata appare corretta.

— Allegati: —

postacert.eml	733 KB
Allegato_11 SCHEDA L_rev.01.pdf	532 KB
dati-cert.xml	902 bytes

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A.	Sito di: Zona ASI Valle Ufita Flumeri (AV)	ED. 01 - REV. 06
 <b>REGIONE CAMPANIA</b>	<b>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	<b>Pagina   1</b>


De Matteis Agroalimentare S.p.A.

Zona Industriale ASI – Flumeri (AV)



## **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

D.Lgs 59/2005 – Autorizzazione Integrata ambientale  
Prima Autorizzazione per impianto Esistente

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A.	Sito di: Zona ASI Valle Ufita Flumeri (AV)	ED. 01 - REV. 06
 <b>REGIONE CAMPANIA</b>	<b>PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>	<b>Pagina   2</b>

## Sommario

Identificazione impianto.....	3
<b>FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>4</b>
Condizioni generali valide per l'esecuzione del piano .....	4
Obiettivi del monitoraggio e dei controlli.....	4
Responsabilità nell'esecuzione del piano .....	4
Attività a carico del gestore .....	5
Attività a carico dell'ente di controllo.....	5
Manutenzione e Calibrazione .....	6
Comunicazione dei risultati del monitoraggio .....	6
Gestione e presentazione dei dati .....	6
<b>ASPETTI MONITORATI – METODI – FREQUENZA .....</b>	<b>7</b>
materie prime .....	7
risorsa idrica.....	7
risorsa energetica.....	11
aria .....	11
rumore .....	16
rifiuti.....	18
indicatori di prestazione .....	22
controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi .....	23
<b>PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE.....</b>	<b>24</b>
<b>DETTAGLIO DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....</b>	<b>25</b>
<b>ASPETTO SCARICHI IDRICI – ACQUE NERE .....</b>	<b>25</b>
<b>ASPETTO SCARICHI IDRICI – ACQUE BIANCHE .....</b>	<b>27</b>
<b>ASPETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA.....</b>	<b>30</b>
<b>ASPETTO GESTIONE RIFIUTI .....</b>	<b>36</b>
<b>ASPETTO CONSUMI ENERGETICI.....</b>	<b>36</b>
<b>ASPETTO CONSUMI DI MATERIE PRIME, AUSILIARIE E SOSTANZE PERICOLOSE.....</b>	<b>36</b>
<b>ASPETTO EMISSIONI ACUSTICHE .....</b>	<b>38</b>

## Identificazione impianto

Codice Attività (Istat 1991):		15.85.0	Classificazione industria insalubre <sup>1</sup>		//	
Numero totale di attività IPPC:		1				
N° Progr.	Attività IPPC <sup>2</sup>	Codice IPPC <sup>3</sup>	Codice NOSE-P <sup>4</sup>	Codice NACE <sup>5</sup>	Capacità massima degli impianti IPPC <sup>6</sup>	
					[Q.tà]	[unità di riferimento]
1	<i>Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);</i>	6.4.b	105-03	10.73	579	Ton./giorno
Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di			Avellino	n°	91000230648	
Indirizzo impianto						
Comune	FLUMERI	prov.	AV	Frazione o località	Zona Industriale Valle Ufita	
CAP	83040	Telefono	08254212	fax	0825-421238	e-mail info@pastabaronia.it
Sede legale						
Comune	Avellino	prov.	AV	Frazione o località	Via Parco Amoretta	
CAP	83100	Telefono	08254212	fax	0825-421238	e-mail info@pastabaronia.it

1 - Indicare la classificazione eventualmente adottata dal Comune di competenza;

2 - Quelle indicate nell'Allegato I al D.Lgs. 59/05 (es.: laminazione a caldo di materiali ferrosi);

3 - Quelli distintivi delle attività indicate nell'Allegato I al D.Lgs. 59/05 (specificare la codifica fino al terzo livello: es.: 2.3.a);

4 - Codice NOSE-P: classificazione standard europea delle fonti di emissione. (c.f.r. al riguardo la Decisione della Commissione 2000/479/CE del 17 Luglio 2000);

5 - Codice NACE: classificazione standard europea delle attività economiche, di cui al Regolamento 29/2002/CE (si possono consultare sul seguente sito dell'APAT: [http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Accreditamento/Codici\\_NACE/](http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Accreditamento/Codici_NACE/))

6 - Confrontare in proposito l'Allegato I al D.Lgs. 59/05.

## FINALITÀ DEL PIANO DI MONITORAGGIO

In attuazione dell'art. 29 sexies comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. 128/2010, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta. Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

### Condizioni generali valide per l'esecuzione del piano

#### Obiettivi del monitoraggio e dei controlli

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità all'AIA		X
Aria	X	X
Acqua	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X	X
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. INES) alle autorità competenti	X	X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento	X	X
Gestione emergenze (RIR)	X	X

### Responsabilità nell'esecuzione del piano

Il gestore dovrà far eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute nel presente Piano.

Nella seguente tabella sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano e, nell'ambito dell'auto-controllo proposto, chi effettua il monitoraggio.

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
<b>Gestore dell'impianto</b>	<b>De Matteis Agroalimentare S.p.A.</b>	Resp. di Stabilimento Geom. Michele Del Regno
<b>Società terza contraente</b>	Laboratori autorizzati per analisi delle acque di scarico	Laboratorio autorizzato
	Laboratori autorizzati per analisi emissioni in atmosfera	Laboratorio autorizzato
	Per perizia fonometrica	Tecnico competente in acustica ambientale
	Ditte autorizzate di trasporto e smaltimento rifiuti	Ditte autorizzate
	Laboratorio autorizzato per caratterizzazione rifiuti	Laboratorio autorizzato
<b>Ente di controllo</b>	ARPAC	Avellino
<b>Autorità competente</b>	Regione Campania, AGC Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di AVELLINO	

### Attività a carico del gestore


Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di società terze contraenti abilitate ad effettuare determinate attività. La seguente tabella indica le attività svolte

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	numero di interventi
Autocontrollo emissioni	Annuale	Aria	1/anno
Autocontrollo scarichi idrici	Semestrale	Acqua	2/anno
Emissioni rumori	Biennale	Rumore	1/biennale
Analisi merceologica rifiuti	Annuale	Rifiuti pericolosi	1/anno
Analisi merceologica rifiuti	Biennale	Rifiuti NON pericolosi	1/biennale
Invio report	Annuale	Tutte le componenti	1/anno

### Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente piano, e nell'arco temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato nella precedente tabella, può svolgere le seguenti attività

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	numero di interventi
Monitoraggio adeguamenti	Fissati in AIA	Verifica avanzamento del piano	
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Tutte	1/anno
Audit energetico	Triennale	Uso efficiente energia	1/triennale
Misure di rumore	Biennale	Misure di rumore	1/biennale
Campionamenti generali	Annuale	Scarichi idrici	1/anno
Analisi camini	Annuale	Polveri	1/anno

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A.	Sito di: Zona ASI Valle Ufita Flumeri (AV)	ED. 01 - REV. 06
 <b>REGIONE CAMPANIA</b>	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Pagina   6

## Manutenzione e Calibrazione

Per quanto concerne la manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo per le caldaie e il sistema di abbattimento polveri dei silos sfarinati e degli altri sistemi di monitoraggio degli aspetti ambientali critici, si fa riferimento ai manuali forniti dalla ditta che li ha installati ed ai certificati di taratura degli strumenti rilasciati dalle stesse.

## Comunicazione dei risultati del monitoraggio

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito. Tutti i dati saranno gestiti secondo le procedure interne del sistema di gestione ambientale a norma UN EN ISO 14000, già presenti in azienda. Nel sistema è descritta la modalità di archiviazione dei dati rilevati sia in continuo che secondo la frequenza di campionamento/analisi proposta. I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

## Gestione e presentazione dei dati

Modalità di conservazione dei dati

**Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno cinque anni.**

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente, con frequenza annuale a partire dalla data di rilascio dell'AIA, il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante. Tutte le informazioni richieste per la comunicazione e gestione dei risultati del monitoraggio saranno inviate all'Autorità Competente e ad altri soggetti indicati nell'atto di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il tecnico

## ASPETTI MONITORATI – METODI – FREQUENZA

### materie prime

Denominazione (CAS, ...)	Codice	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
<b>MATERIE PRIME MOLINO</b>						
GRANO		Molitura - accettazione	solido	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
SEMOLA DI GRANO DURO (da fornitore)		Accettazione	solido	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
<b>MATERIE PRIME PASTIFICIO</b>						
SEMOLA DI GRANO DURO		Pastificazione - bilance trasferimento	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni invio	Kg	Cartaceo/informatico
SEMOLA DI GRANO DURO (da fornitore)		Pastificazione - accettazione	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
MISTO PASTORIZZATO	UOVO	Pastificazione - accettazione	Liquido	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
BIANCO PASTORIZZATO	UOVO	Pastificazione - accettazione	Liquido	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
PEPERONCINO POLVERE	IN	Pastificazione - accettazione	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
VITAMINE		Pastificazione - accettazione	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
POMODORO		Pastificazione - accettazione	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
SPINACIO		Pastificazione - accettazione	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
PUREA ZUCCA		Pastificazione - accettazione	Liquido	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
PUREA ZUCCHINO		Pastificazione - accettazione	Liquido	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
PUREA CAROTA		Pastificazione - accettazione	Liquido	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
FIBRA D'AVENA		Pastificazione - accettazione	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
SALE		Pastificazione - accettazione	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
FARRO		Pastificazione - accettazione	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
E471		Pastificazione - accettazione	Solido polverulento	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
SANIFICANTE		Pastificazione - accettazione	Liquido	Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
<b>MATERIE PRIME CONFEZIONAMENTO</b>						
FILM		Confezionamento - accettazione	Solido	Conteggio fisico o Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Kg	Cartaceo/informatico
ASTUCCI		Confezionamento - accettazione	Solido	Conteggio fisico o Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Pz	Cartaceo/informatico
CARTONI		Confezionamento - accettazione	Solido	Conteggio fisico o Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Pz	Cartaceo/informatico
ETICHETTE		Confezionamento - accettazione	Solido	Conteggio fisico o Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Pz	Cartaceo/informatico
FOIL		Confezionamento - accettazione	Solido	Conteggio fisico o Pesatura automatica – ad ogni arrivo	Pz	Cartaceo/informatico

**Tab. 3 - Impiego di materie prime**

### risorsa idrica

La tabella 4 individua il monitoraggio dei consumi idrici che si intende realizzare per ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica.

La tabella 4a individua i parametri chimico/fisici analizzati sugli scarichi in fogna nera e bianca; quest'ultima post trattamento acque di prima pioggia.

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienicosanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua potabile	Acquedotto	Molitura – pesatura volumetrica	Lavorazione	Contatore continuo -	Litri	Cartaceo/informativo
Acqua potabile	Acquedotto	Pastificazione – pesatura volumetrica	Lavorazione	Contatore continuo -	Litri	Cartaceo/informativo
Acqua potabile	Acquedotto	Uffici e Servizi	Igienico sanitario	Contatore continuo -	Litri	Cartaceo/informativo

**Tab. 4 - Risorsa idrica**

La seguente tabella 4a individua per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato. I limiti considerati, indicati in tab. 3 allegato 5, parte III dlgs. 152/06, saranno pari a quelli indicati *nella colonna scarico in rete fognaria* per le acque nere; mentre a quelli indicati *nella colonna scarico in acque superficiali* per le acque di prima pioggia trattate:

Aspetto scarichi idrici – in rete fognaria nera								
Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Unità di misura	Frequenza	Modalità di controllo		Responsabile	Metodiche di analisi	Documenti di riferimento
				Continuo	Discontinuo			
Monitoraggio qualità acqua reflue pozzetto di ispezione - acque nere	pH	Unità di PH	semestrale		x	Laboratorio esterno Rapporto di prova Laboratorio esterno Rapporto di prova	IRSA 2060	Cartaceo / Informativo
	Solidi sospesi totali	mg/l	semestrale		x		IRSA 2090 B	Cartaceo / Informativo
	BOD5	mg/l	semestrale		x		IRSA 4140B	Cartaceo / Informativo
	COD	mg/l	semestrale		x		IRSA 4110	Cartaceo / Informativo
	Fosforo totale	mg/l	semestrale		x		IRSA 4030 A2	Cartaceo / Informativo
	Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l	semestrale		x		IRSA 4040	Cartaceo / Informativo
	Azoto nitrico (come N)	mg/l	semestrale		x		IRSA	Cartaceo / Informativo
	Nitriti	mg/l	semestrale		X		IRSA 2020	Cartaceo / Informativo
	Colore	---	semestrale		X		IRSA 2050	Cartaceo / Informativo
	Odore	---	semestrale		X		IRSA 2090B	Cartaceo / Informativo
	Cloro attivo libero	mg/l	Annuale		X		IRSA 5160	Cartaceo / Informativo
	Materiali grossolani	ml/l	Annuale		X		IRSA 5170-5180	Cartaceo / Informativo
	Grassi e oli	mg/l	Annuale		X		IRSA7030	Cartaceo / Informativo
	Cloruri	mg/l	Annuale		X		IRSA 4020	Cartaceo / Informativo
	Fluoruri	mg/l	Annuale		x		IRSA 4020	Cartaceo / Informativo
	Solventi clorurati	mg/l	Annuale		X		IRSA 5150	Cartaceo / Informativo
	Saggio di tossicità <sup>7</sup>		Annuale		x		METODO INTERNO	Cartaceo / Informativo
Tensioattivi TOTALI	mg/l	Annuale		X	IRSA 5170+5180	Cartaceo / Informativo		

**Tab. 4a - Inquinanti monitorati**

<sup>7</sup> Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su *Daphnia magna*, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su *Ceriodaphnia dubia*, *Selenastrum capricornutum*, batteri bioluminescenti o organismi quali *Artemia salina*, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati ai sensi del punto 4 del presente allegato. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione



Aspetto scarichi idrici – acque di prima pioggia trattate								
Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Unità di misura	Frequenza	Modalità di controllo		Responsabile	Metodiche di analisi	Documenti di riferimento
				Continuo	Discontinuo			
Monitoraggio qualità acqua reflue pozzetto di ispezione - acque bianche	pH	Unità di PH	semestrale		x	Laboratorio esterno Rapporto di prova	IRSA 2060	Cartaceo / Informatico
	Solidi sospesi totali	mg/l	semestrale		x		IRSA 2090 B	Cartaceo / Informatico
	BOD5	mg/l	semestrale		x		IRSA 4140B	Cartaceo / Informatico
	COD	mg/l	semestrale		x		IRSA 4110	Cartaceo / Informatico
	Fosforo totale	mg/l	semestrale		x		IRSA 4030 A2	Cartaceo / Informatico
	Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l	semestrale		x		IRSA 4040	Cartaceo / Informatico
	Azoto nitrico (come N)	mg/l	semestrale		x		IRSA	Cartaceo / Informatico
	Nitriti	mg/l	semestrale		X		IRSA 2020	Cartaceo / Informatico
	Colore	---	semestrale		X		IRSA 2050	Cartaceo / Informatico
	Odore	---	semestrale		X		IRSA 2090B	Cartaceo / Informatico
	Cloro attivo libero	mg/l	Annuale		X		IRSA 5160	Cartaceo / Informatico
	Materiali grossolani	ml/l	Annuale		X		IRSA 5170-5180	Cartaceo / Informatico
	Grassi e oli	mg/l	Annuale		X		IRSA7030	Cartaceo / Informatico
	Solventi clorurati	mg/l	Annuale		X		IRSA 5150	Cartaceo / Informatico
	Solventi aromatici	mg/l	Annuale		x		IRSA 5140	Cartaceo / Informatico
	Idrocarburi totali	mg/l	Annuale		X		IRSA 5160	Cartaceo / Informatico
	Escherichia coli <sup>8</sup>	mg/l	Annuale		x		IRSA7030	Cartaceo / Informatico
	Alluminio	mg/L	Annuale		X		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Arsenico	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Bario	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Boro	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Cadmio	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Cromo totale	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Cromo VI	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Ferro	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Manganese	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Mercurio	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Nichel	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
Piombo	mg/L	Annuale		x	EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico		
Rame	mg/L	Annuale		x	EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico		
Selenio	mg/L	Annuale		x	EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico		

<sup>8</sup> In sede di autorizzazione allo scarico dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100 mL

Aspetto scarichi idrici – acque di prima pioggia trattate								
Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da	Unità di misura	Frequenza	Modalità di controllo		Responsabile	Metodiche di analisi	Documenti di riferimento
	Stagno	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Zinco	mg/L	Annuale		x		EPA 6020A:2007	Cartaceo / Informatico
	Tensioattivi TOTALI	mg/l	Annuale		x		IRSA 5170+5180	Cartaceo / Informatico

Tab. 4a - Inquinanti monitorati

**Nota: TUTTI I PARAMETRI MONITORATI SARANNO ESPRESSI, OVE POSSIBILE, IN TERMINI DI “FATTORE DI EMISSIONE”**

Accessibilità punti di campionamento La mappatura dei punti di campionamento delle acque di approvvigionamento e acque reflue viene riportata nella planimetria allegata anche al presente piano. Tutti i punti di campionamento ispettivi individuati sono provvisti di opportuna presa campione facilmente accessibile e in modo conforme alle vigenti normative di sicurezza

**MONITORAGGIO DEL CIS RECETTORE**  
NON PREVISTO

**MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE**  
NON PREVISTO

## risorsa energetica

Le tabelle 5 ed 6 riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

Tutti i consumi di energia elettrica vengono regolarmente monitorati verificandone il consumo. Vengono eseguite le letture dei contatori con cadenza almeno mensile, per il riscontro con la fatturazione su base mensile.

### Consumo energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
FASE P - PASTIFICIO	Impasto	Elettrica	discontinuo	Calcolo - annuale	TEP	Cartaceo/informatico
FASE P - PASTIFICIO	Trafilatura	Elettrica	discontinuo	Calcolo - annuale	TEP	Cartaceo/informatico
FASE P - PASTIFICIO	Essiccazione	Elettrica	discontinuo	Calcolo - annuale	TEP	Cartaceo/informatico
FASE C - CONFEZIONAMENTO	Confezionamento	Elettrica	discontinuo	Calcolo - annuale	TEP	Cartaceo/informatico
FASE M - MOLINO	Molitura	Elettrica	discontinuo	Calcolo - annuale	TEP	Cartaceo/informatico
FASE U/G - UFFICI E SERVIZI	Uffici e Servizi	Elettrica	discontinuo	Calcolo - annuale	TEP	Cartaceo/informatico

**Tab. 5 – Consumi di energia elettrica**

### Consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gas Metano	Uffici e Servizi	Gas	Industriale	Letture Contatori Mensile	Metri Cubi Standard	Cartaceo/informatico

**Tab. 6 – Combustibili**

Tutti i consumi di metano vengono regolarmente monitorati verificandone il consumo. Vengono eseguite le letture dei contatori con cadenza almeno mensile per il riscontro con la fatturazione.

## aria

Nelle seguenti tabelle sono individuate per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio. Il metodo utilizzato: UNI EN 13284-1

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Responsabile e documenti di riferimento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E1	fossa ricezione grano	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E2	Fossa ricezione grano	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E3	Prepulitura grano	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E4	Prima pulitura grano	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Responsabile e documenti di riferimento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E5	Prima e seconda prepulitura grano	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E6	Tavola densimetrica di prima pulitura grano	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E7	Impianto pneumatico molino	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E8	Impianto pneumatico sottoprodotti	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E9	Silos semole e sottoprodotti	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E10	Raffreddatore e cubettatrice	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E11	Impianto termico n.1	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E12	Impianto termico n.2	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E14	Prodotti finiti	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E15	Impianto pneumatico molino	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E16	Prima pulitura grano	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E17	Prepulitura grano	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E18	Raffreddatore e cubettatrice	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E19	Banco saldatura	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E22	Pesatrice ed estrattore molino	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E23	Stazione intermedia mulino	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E24	Filtro autopulente silos semole 10	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E25	Silos semole 11	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E26	Silos semole 12	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E27	Silos semole 13	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E28	Silos semole 14	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E29	Silos semole 15	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E30	Silos semole 16	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Responsabile e documenti di riferimento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E31	Silos semole 17	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E32	Silos semole 18	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E33	Silos semole 19	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E34	Aspirazione miscelatori	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E35	Aspirazione livellatori	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E36	Aspirazione pressa pasta corta	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E37	Aspirazione pressa pasta lunga	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E38	Silos triturato T6	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E39	Silos triturato T7	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E40	Silos triturato T8	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E41	Silos triturato T9	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E42	Silos pasta da rimacinare	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E43	Silos triturato colorato	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E44	Aspirazione scarti trabatti	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E45	Aspirazione scarti trabatti	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E46	Aspirazione scarti trabatti	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E47	Aspirazione scarti trabatti	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E48	Aspirazione seconda macinazione	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E49	Carico silos M1	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E50	Carico silos M2	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E51	Carico silos M3	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E52	Carico silos M4	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E55	Carico silos semole 1-5	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Responsabile e documenti di riferimento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E56	Bilance e livellatori silos semole 1-9	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E57	Aspirazione silos triturato	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E58	Aspirazione miscelatori semole	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E59	Aspirazione silos semole 6-7-8	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E60	Aspirazione miscelatori semole	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E61	Aspirazione silos macinato uovo	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E62	Aspirazione reparto 1° macinazione	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E63	Aspirazione carico silos triturato T3	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E64	Aspirazione pressa linea A	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E65	Aspirazione pressa linea B	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E66	Aspirazione pressa linea C	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E67	Aspirazione pressa linea D	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E68	Aspirazione pressa linea E	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E69	Aspirazione pressa linea F	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E70	Aspirazione pressa linea G	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E71	Aspirazione pressa linea H	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E99	Trabatto linea H	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E111	Trabatto linea L	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E117	Impianto di combustione	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E138	Aspirazione box dosaggio additivi	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale
E139	Silos triturato uovo	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	Laboratorio esterno Rapporto di prova	Annuale	Cartaceo/informatico	Annuale

## Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E11	A secco	Annuale	Impianto termico n.1	annuale	Cartaceo/informatico
E12	A secco	Annuale	Impianto termico n.2	annuale	Cartaceo/informatico
E117	A secco	Annuale	Impianto di combustione	annuale	Cartaceo/informatico

## SISTEMI TRATTAMENTO INQUINANTI

Tutti i sistemi di abbattimento consistenti in filtri a tessuto – maniche prevedono la gestione seguente (dettagli vedi la scheda L). N.B : I sistemi di abbattimento sono dotati di sistema autopulente gestito in automatico.

Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Filtri a tessuto - maniche	Trimestrale – Semestrale (come da Istruzione Operativa)	Display del Delta P ( $\Delta P$ )	Valori del " $\Delta P$ " conformi – (giornaliera)	Cartaceo / Informatico

## EMISSIONI DIFFUSE

Descrizione Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
NON APPLICABILE				

## EMISSIONI FUGGITIVE

Descrizione Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
NON APPLICABILE				

## EMISSIONI ECCEZIONALI

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
NON APPLICABILE						

Per quanto riguarda le modalità adottate per eventuali controlli da effettuare in caso di emissioni eccezionali, c'è da dire che secondo le attuali tecnologie del settore, dette emissioni non danno luogo a emissioni eccezionali in condizioni prevedibili tanto meno richiedono specifiche procedure di controllo. Tanto è vero che eventuali emissioni eccezionali, in condizioni imprevedibili dovute da anomalie dell'impianto e/o rotture di macchinari e/o rotture di presidi tecnici di filtrazione, vengono gestiti nell'immediato dal personale presente in stabilimento, attraverso procedure operative e compilazione dei moduli per azioni correttive. Tali eventi vengono riportati nel registro di interruzione del normale funzionamento degli impianti così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all. I punto 2.8 e comunicati alle autorità competenti così come prescritto dall'autorizzazione AIA.

### **Gestione delle fasi di avvio, arresto dell'impianto**

Per quanto concerne invece, le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni, durante le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, si precisa che la tecnologia degli impianti non provoca situazioni di emissioni non trattate dagli impianti di abbattimento. Nell'eventuale caso di rottura o saturazione dei filtri a tessuto a valle del sistema di captazione delle polveri presenti nell'impianto di sfarinati, invece, si attiva un sistema di allarme acustico/luminoso che manda in blocco tutto l'intero sistema.

In caso di superamento dei valori di emissione, imposti dalla normativa e generati dal funzionamento invece di caldaie rilevati mediante il sistema di rilevamento in continuo dei parametri, si procederà nell'immediato al blocco della produzione alimentata dalla caldaia che provoca il malfunzionamento e la stessa sarà spenta fin quando non verrà ripristinato.

## Rumore

Le campagne di rilievi acustici prescritte dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni; considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, specifiche campagne di rilevamento dovranno essere concordate tra azienda e autorità competente;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà essere scelta in base alla presenza o meno di potenziali ricettori sensibili alle emissioni acustiche generate dall'impianto in esame.
- in presenza di potenziali ricettori sensibili le valutazioni saranno effettuate presso di essi, viceversa, in assenza degli stessi, le valutazioni saranno eseguite al perimetro aziendale.

Le misure sono state effettuate in quattro punti disposti lungo la linea perimetrale dell'area aziendale di seguito elencati:

- Punto 1 - Lato Nord Ovest, con fonometro disposto in direzione del molino.
- Punto 2 - Lato Nord Est, con fonometro disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati.
- Punto 3 - Lato Sud Est, con fonometro disposto in direzione della centrale termica del Pastificio.
- Punto 4 - Lato Sud Ovest, con fonometro disposto in direzione dei locali uso ufficio.

Apparecchiatura - fonte	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
<b>ORARIO DIURNO – SORGENTE ACCESA –</b>				
Molino	1	fonometro integratore disposto in direzione del molino	62.5 db(A)	Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro Continuo Equivalente Ponderato in curva "A" con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione. Il Livello Equivalente rappresenta il valore medio della Pressione Sonora misurato in un certo intervallo di tempo per assimilarlo ad un rumore continuo
Pastificio, area sfarinati	2	fonometro integratore disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati	64.8 db(A)	
centrale termica del Pastificio	3	fonometro integratore disposto in direzione della centrale termica del Pastificio	62.8 db(A)	
locali uso ufficio	4	fonometro integratore disposto in direzione dei locali uso ufficio	61.0 db(A)	
Apparecchiatura - fonte	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
<b>ORARIO DIURNO – SORGENTE SPENTA –</b>				
molino	1	fonometro integratore disposto in direzione del molino	60.2 db(A)	Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro Continuo Equivalente Ponderato in curva "A" con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione. Il Livello Equivalente rappresenta il valore medio della Pressione Sonora misurato in un certo intervallo di tempo per assimilarlo ad un rumore continuo
Pastificio, area sfarinati	2	fonometro integratore disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati	62.4 db(A)	
centrale termica del Pastificio	3	fonometro integratore disposto in direzione della centrale termica del Pastificio	61.2 db(A)	
locali uso ufficio	4	fonometro integratore disposto in direzione dei locali uso ufficio	60.1 db(A)	
<b>ORARIO NOTTURNO – SORGENTE ACCESA –</b>				
molino	1	fonometro integratore disposto in direzione del molino	53.5 db(A)	Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro Continuo

Pastificio, area sfarinati	2	fonometro integratore disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati	54.2 db(A)	Equivalente Ponderato in curva "A" con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione. Il Livello Equivalente rappresenta il valore medio della Pressione Sonora misurato in un certo intervallo di tempo per assimilarlo ad un rumore continuo
centrale termica del Pastificio	3	fonometro integratore disposto in direzione della centrale termica del Pastificio	53.1 db(A)	
locali uso ufficio	4	fonometro integratore disposto in direzione dei locali uso ufficio	52.8 db(A)	
ORARIO NOTTURNO – SORGENTE SPENTA –				
molino	1	fonometro integratore disposto in direzione del molino	51.3 db(A)	Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro Continuo Equivalente Ponderato in curva "A" con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione. Il Livello Equivalente rappresenta il valore medio della Pressione Sonora misurato in un certo intervallo di tempo per assimilarlo ad un rumore continuo
Pastificio, area sfarinati	2	fonometro integratore disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati	52.9 db(A)	
centrale termica del Pastificio	3	fonometro integratore disposto in direzione della centrale termica del Pastificio	50.3 db(A)	
locali uso ufficio	4	fonometro integratore disposto in direzione dei locali uso ufficio	51.2 db(A)	

**Dati i valori di livello di pressione sonora residua misurata, si può concludere affermando che l'attività non costituisce alcuna fonte di disturbo per le normali emissioni sonore del luogo, e il Lp(A) misurato in tutte le condizioni di prova, è inferiore ai livelli imposti.** In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore condurrà, con frequenza **BIENNALE**, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto.

Postazione di misura	Rumore differenziale <sup>9</sup>	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
<b>DIURNO</b>					
1	2.3	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	BIENNALE
2	2.4	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	BIENNALE
3	1.6	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	BIENNALE
4	0.9	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	BIENNALE
<b>NOTTURNO</b>					
1	2.0	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	BIENNALE
2	1.3	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	BIENNALE
3	2.8	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	BIENNALE
4	1.6	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	BIENNALE

**Tab. 15 – Verifica d'impatto acustico**

<sup>9</sup> Non previsto, ma cmq verificato, in quanto zona esclusivamente industriale

## rifiuti

Le tabelle 17 e 18 riportano il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in uscita dal complesso.

LEGENDA - IMPIANTI E/O AREE DI PROVENIENZA RIFIUTI <sup>10</sup>				
M-MOLITURA				
<b>M1</b>	<b>M2</b>	<b>M3</b>	<b>M4</b>	
<b>RICEVIMENTO E STOCCAGGIO GRANO</b>	<b>CONDIZIONAMENTO</b>	<b>MACINAZIONE</b>	<b>STOCCAGGIO SEMOLA O SOTTOPRODOTTI</b>	
P-PASTIFICAZIONE				
<b>P1</b>	<b>P2</b>	<b>P3</b>	<b>P3a</b>	<b>P4</b>
<b>STOCCAGGIO MATERIE PRIME</b>	<b>IMPASTO</b>	<b>TRAFILATURA</b>	<b>LAVAGGIO TRAFILE</b>	<b>ESSICCAZIONE</b>
C-CONFEZIONAMENTO				
<b>C1</b>	<b>C2</b>	<b>C3</b>	<b>C4</b>	
<b>CONFEZIONAMENTO</b>	<b>FARDELLAGGIO</b>	<b>PALLETIZZAZIONE</b>	<b>STOCCAGGIO</b>	
U-UFFICI E SERVIZI GENERALI				
<b>U</b>			<b>G</b>	
<b>UFFICI</b>			<b>SERVIZI GENERALI</b>	

LEGENDA - DESCRIZIONE UBICAZIONE		DESCRIZIONE AREA
Zona A	Magazzino materiali sussidiari	Abbiamo nell'area esterna al magazzino materiali sussidiari dei cassoni scarrabili, dei cassoni per ogni tipologia di rifiuto
Zona B	Scaffalatura esterna magazzino materiali sussidiari	Sulla scaffalatura esterna al magazzino materiali sussidiari, abbiamo una tettoia sotto la quale vi sono in ogni singolo piano dei carton box su pedane in legno 80x120, dei cassone metallici, oppure delle pedane per ogni tipologia di rifiuto
Zona C	Interno officina	All'interno dell'officina sulle vasche di raccolta, abbiamo tre fusti di sicurezza che contengono prodotto chimici del laboratorio, olii lubrificanti, solventi, inoltre abbiamo un contenitore per i rifiuti di saldatura ed un contenitore per i rifiuti di materiali abrasivo
Zona D	Locali caldaie	
Zona E	Area di fronte magazzino materiali sussidiari	Abbiamo nell'area esterna al magazzino materiali sussidiari dei cassoni scarrabili
Zona F	Area di fronte molino	Cassonetto della nettezza urbana

<sup>10</sup> Vedi sezione C2 del diagramma di flusso relativo (della Scheda C)

Tipologia del rifiuto prodotto							
Descrizione del rifiuto	Quantità stimata	Impianti / di provenienza <sup>11</sup>	Codice CER <sup>12</sup>	Classificazione	Stato fisico	Destinazione <sup>13</sup>	Rifiuto pericoloso, caratteristiche
	t/anno - m <sup>3</sup> /anno						
Imballaggi in carta e cartone	740,850	P2 – C2 – C3 U – G	15.01.01	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 3, R 13	
Rifiuti assimilabili agli urbani		U	20.03.01	Non pericoloso	Solido non polverulento		
Batterie al piombo	1,790	G	16.06.01	Non pericoloso	Solido non polverulento	D 15	
Imballaggi in plastica	205,660	C1 – C3 – G	15.01.02	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 13	
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,606	M3 – P4 – C1 G	15.02.02*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 10	HP4, HP5, HP6, HP8
Imballaggi in legno	422,000	C3 – C4 – G	15.01.03	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 3	
Plastica	11,460	G	17.02.03	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 3	
Altri solventi e miscele di solventi	0,360	G	14.06.03*	Pericoloso	Liquido	D15-D13-D14- R2	
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,880	M1 – M2 – P1 P3 – G	02.03.04	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14 R3-R13	
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,020	U-G	16.06.04	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14	
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	0,300	G	17.06.04	Non pericoloso	Solido non polverulento	D 9	
Ferro e acciaio	39,540	G	17.04.05	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 4	
Imballaggi in materiali misti	48,520	P1 – C1 – C2 U – G	15.01.06	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 3	
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,032	U	16.05.06*	Pericoloso	Liquido	D15-D13-D14	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	0,320	G	13.02.08*	Pericoloso	Liquido	R 13	HP4, HP5, HP7, HP14
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	1,160	G	15.01.10*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 9	HP14
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,110	U-G	17.04.11	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14 R3-R4-R13	
Rifiuti di saldatura	0,050	G	12.01.13	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14	
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209-160212	0,102	U-G	16.02.13*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 9	HP4, HP5, HP6, HP7, HP8
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	0,004	G	12.01.17	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14	
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	3,280	C1 – C2 – C3 U – G	08.03.18	Non pericoloso	Solido non polverulento	D 10	

<sup>11</sup> - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

<sup>12</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>13</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,160	U – G	20.01.21*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 10	HP4, HP5, HP6, HP7, HP8
Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	0,074	G	10.01.22*	Pericoloso	Liquido	D9	
Fanghi delle fosse settiche	5,8	G	20.03.04	Non pericoloso	Liquido	D8-D9	

**Tab. 17 – Controllo rifiuti in uscita**

<b>LEGENDA - DESCRIZIONE UBICAZIONE</b>	
Zona A	MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona B	SCAFFALATURA ESTERNA MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona C	INTERNO OFFICINA
Zona D	LOCALI CALDAIE
Zona E	AREA DI FRONTE MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona F	AREA DI FRONTE MOLINO

Sezione I.3 - Operazioni di RECUPERO							
Codice CER <sup>14</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità stimata	Localizzazione dello smaltimento <sup>15</sup>	Tipo di smaltimento <sup>16</sup>	Modalità di controllo	Frequenza di smaltimento <sup>17</sup>	Controllo ARPA
		t/anno m <sup>3</sup> /anno					
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	740,850	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
20.03.01	Rifiuti assimilabili agli urbani	---	ZONA F	GESTIONE COMUNALE	//	1 settimana	Annuale
16.06.01	Batterie al piombo	1,790	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
15.01.02	Imballaggi in plastica	205,660	ZONA E	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,606	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
15.01.03	Imballaggi in legno	422,000	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
17.02.03	Plastica	11,460	ZONA E	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
14.06.03*	Altri solventi e miscele di solventi	0,360	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,880	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,020	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	0,300	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
17.04.05	Ferro e acciaio	39,540	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	48,520	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,032	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	0,320	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	1,160	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.	Annuale

<sup>14</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>15</sup> - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato I2).

<sup>16</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

<sup>17</sup> Indicare la frequenza con la quale vengono smaltiti i rifiuti

						2 dlgs 152/06	
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,110	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
12.01.13	Rifiuti di saldatura	0,050	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209-160212	0,102	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
12.01.17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	0,004	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	3,280	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,160	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
10.01.22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	0,074	ZONA D	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale
20.03.04	Fanghi fosse settiche	5,8	---	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Registro/ formulari / MUD	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev. 2 dlgs 152/06	Annuale

**Tab. 18 – Controllo rifiuti prodotti**

## indicatori di prestazione

### Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: NOx emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione. Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo Energetico totale ( Molino + Pastificio)	MWh	Conversione: metano = Sm <sup>3</sup> >> GJ En.elett = kwh	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Consumo specifico energia elettrica Molino media di settore ( industria molitoria) = 70 – 110 KWh/t	KWh/t	Conversione: metano = Sm <sup>3</sup> >> GJ En.elett = kwh	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Consumo specifico energia elettrica Pastificio media di settore ( industria della pasta) = 140 – 220 KWh/t	KWh/t	Conversione: metano = Sm <sup>3</sup> >> GJ En.elett = kwh	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Consumo specifico energia termica Pastificio media di settore ( industria della pasta) = 4175 – 528 KWh/t	KWh/t	Conversione: metano = Sm <sup>3</sup> >> GJ En.elett = kwh	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Consumo Idrico totale	m <sup>3</sup>	Sommatoria consumi idrici per produzione:	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale

		acquedotto = m <sup>3</sup>		
Consumo Idrico specifico media di settore (industria molitoria) = 0.001 – 0.050 m <sup>3</sup> /t	m <sup>3</sup> /t	Sommatoria consumi idrici per produzione: acquedotto = m <sup>3</sup>	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Consumo Idrico specifico media di settore ( industria della pasta) = 0.5 – 5 m <sup>3</sup> /t	m <sup>3</sup> /t	Sommatoria consumi idrici per produzione: acquedotto = m <sup>3</sup>	Registrazione dei consumi mensile e report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Emissioni in Atmosfera - ciclo completo Fattore emissioni Polveri totali	g/ton	Flussi di massa per operatività su ton	Monitoraggio Annuale su report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Emissioni in Scarichi Idrici - ciclo completo < .....% dei consumi idrici	m <sup>3</sup>	Sommatoria degli scarichi idrici	Monitoraggio Annuale su report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Emissioni Sonore - ciclo completo - rispetto dei limiti vigenti per la classe acustica Tutto il territori nazionale (70 dbA diurno e 70 dbA notturno)	dB(A)	Misurazione del rumore mediante Fonometria verso l'esterno	Monitoraggio Biennale su report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Produzione di Rifiuti - ciclo completo Fattore di produzione	ton	Dalla redazione del Mud annuale	Registrazione annuale su report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale
Scarto di produzione .....	%	Prodotto scartato su produzione confezionata	Registrazione annuale su report annuale	Cartaceo / Informatico e Trasmissione annuale


### controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza controllo	Data inizio intervento	Data fine intervento	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità
Impianti termici	Manutenzione ordinaria	annuale			Cartaceo - nessuna
Impianti UTA	Manutenzione ordinaria	annuale			Cartaceo - nessuna
Impianto osmosi	Manutenzione ordinaria	annuale			Cartaceo - nessuna
Impianto aria compressa	Manutenzione ordinaria	annuale			Cartaceo - nessuna

### Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento ecc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità	Controllo ARPA
Vasca prima pioggia	Controllo visivo	mensile	Cartaceo – in caso di anomalie	Ispezione programmata

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A.	Sito di: Zona ASI Valle Ufita Flumeri (AV)	ED. 01 - REV. 06
 <b>REGIONE CAMPANIA</b>	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	Pagina   24

## PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE

A valle delle indicazioni contenute nei paragrafi precedenti, di seguito si riporta tabella di riepilogo di tutti i controlli e le analisi che si propone di effettuare all'interno del piano di monitoraggio ambientale.

## DETTAGLIO DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

<b>ASPETTO SCARICHI IDRICI – ACQUE NERE – valori limite tab. 3 all. 5, parte III dlgs. 152/06, colonna scarico in rete fognaria</b>												
N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Unità di misura	Frequenza	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
1	Monitoraggio qualità acqua reflue pozzetto di ispezione - acque nere	pH	Unità di PH	semestrale	5.5-9.5	+/- 0.5 unità di PH	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2060	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
2		Solidi speciali totali	mg/l	semestrale	≤200	+/- 1 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2090 B	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
3		BOD5	mg/l	semestrale	≤250	+/- 5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4140B	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
4		COD	mg/l	semestrale	≤500	+/- 0.01 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4110	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
5		Fosforo totale	mg/l	semestrale	≤10	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4030 A2	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
6		Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l	semestrale	≤30	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4040	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
7		Azoto nitrico (come N)	mg/l	semestrale	≤30	+/- 1 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
8		Azoto nitroso (come N) [2]	mg/l	semestrale	≤0.6	//	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2020	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
9		Colore	---	semestrale	Non percettibile con diluzione 1:40	//	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2050	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
10		Odore	---	semestrale	Non deve essere causa di molestie	//	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2090B	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

**ASPETTO SCARICHI IDRICI – ACQUE NERE – valori limite tab. 3 all. 5, parte III dlgs. 152/06, colonna scarico in rete fognaria**

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Unità di misura	Frequenza	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
11		Cloro attivo libero	mg/l	Annuale	≤0.3	+/- 2 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5160	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
12		Materiali grossolani	mg/l	Annuale	assenti	+/- 0.1 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5170-5180	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
13		Grassi e oli	mg/l	Annuale	≤40	//	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA7030	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
14		Cloruri	mg/l	Annuale	≤1200		Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4020	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
15		Fluoruri	mg/l	Annuale	≤12		Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4020	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
16		Solventi clorurati	mg/l	Annuale	≤2		Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5150	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
17	Monitoraggio qualità acqua reflue pozzetto di ispezione - acque nere	Saggio di tossicità <sup>18</sup>		Annuale	Il campione non è accettabile quando dopo 24h il numero di organismi immobili è uguale o maggiore del 80% totale		Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	METODO INTERNO	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
18		Tensioattivi TOTALI	mg/l	Annuale	≤4	+/- 0.1 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5170+5180	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

<sup>18</sup> Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su *Daphnia magna*, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su *Ceriodaphnia dubia*, *Selenastrum capricornutum*, batteri bioluminescenti o organismi quali *Artemia salina*, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati ai sensi del punto 4 del presente allegato. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione

**ASPETTO SCARICHI IDRICI – ACQUE BIANCHE - valori limite tab. 3 all. 5, parte III dlgs. 152/06, colonna scarico in acque superficiali**

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Unità di misura	Frequenza	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
19	Monitoraggio qualità acqua reflue pozzetto di ispezione - acque bianche	pH	Unità di PH	semestrale	5.5-9.5	+/- 0.5 unità di PH	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2060	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
20		Solidi speciali totali	mg/l	semestrale	≤80	+/- 1 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2090 B	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
21		BOD5	mg/l	semestrale	≤40	+/- 5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4140B	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
22		COD	mg/l	semestrale	≤160	+/- 0.01 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4110	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
23		Fosforo totale	mg/l	semestrale	≤10	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4030 A2	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
24		Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/l	semestrale	≤15	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 4040	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
25		Azoto nitrico (come N)	mg/l	semestrale	≤20i	+/- 1 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
26	Monitoraggio qualità acqua reflue pozzetto di ispezione - acque bianche	Azoto nitroso (come N)	mg/l	semestrale	≤0.6	//	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2020	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
27		Colore	---	semestrale	Non percettibile con diluzione 1:20	//	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2050	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
28		Odore	---	semestrale	Non deve essere causa di molestie	//	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 2090B	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
29		Cloro attivo libero	mg/l	Annuale	≤0.2	+/- 2 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5160	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
30		Materiali grossolani	mg/l	Annuale	assenti	+/- 0.1 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5170-5180	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
31	Grassi e oli	mg/l	Annuale	≤20	//	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA7030	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico	

**ASPETTO SCARICHI IDRICI – ACQUE BIANCHE - valori limite tab. 3 all. 5, parte III dlgs. 152/06, colonna scarico in acque superficiali**

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Unità di misura	Frequenza	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
32		Solventi clorurati	mg/l	Annuale	≤1	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5150	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
33		Solventi aromatici	mg/l	Annuale	≤0.2	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5140	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
34		Idrocarburi totali	mg/l	Annuale	≤5	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5160	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
35		Escherichia coli <sup>19</sup>	mg/l	Annuale	Come da tab. 3 all. 5, parte III dlgs. 152/06, colonna scarico in acque superficiali	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA7030	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
36		Alluminio	mg/L	Annuale	≤1	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
37		Arsenico	mg/L	Annuale	≤0.5	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
38		Bario	mg/L	Annuale	≤20	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
39		Boro	mg/L	Annuale	≤2	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
40		Cadmio	mg/L	Annuale	≤0.02	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
41		Monitoraggio qualità acqua reflue pozzetto di ispezione - acque bianche	Cromo totale	mg/L	Annuale	≤2	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale
42	Cromo VI		mg/L	Annuale	≤0.2	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

<sup>19</sup> In sede di autorizzazione allo scarico dell'impianto per il trattamento di acque reflue urbane, da parte dell'autorità competente andrà fissato il limite più opportuno in relazione alla situazione ambientale e igienico sanitaria del corpo idrico recettore e agli usi esistenti. Si consiglia un limite non superiore ai 5000 UFC/100 ml

**ASPETTO SCARICHI IDRICI – ACQUE BIANCHE - valori limite tab. 3 all. 5, parte III dlgs. 152/06, colonna scarico in acque superficiali**

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Unità di misura	Frequenza	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
43		Ferro	mg/L	Annuale	≤2	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
44		Manganese	mg/L	Annuale	≤2	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
45		Mercurio	mg/L	Annuale	≤0.005	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
46		Nichel	mg/L	Annuale	≤2	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
47		Piombo	mg/L	Annuale	≤0.2	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
48		Rame	mg/L	Annuale	≤0.1	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
49		Selenio	mg/L	Annuale	≤0.03	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
50		Stagno	mg/L	Annuale	≤10	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
51		Zinco	mg/L	Annuale	≤0.5	+/- 0.5 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	EPA 6020A:2007	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
52		Tensioattivi TOTALI	mg/l	Annuale	≤2	+/- 0.1 mg/l	Campionamento di tipo medio composito in 3 ore	IRSA 5170+5180	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
53	Monitoraggio camino E1	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	10	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
54	Monitoraggio camino E2	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	10	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
55	Monitoraggio camino E3	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	15	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
56	Monitoraggio camino E4	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	3	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
57	Monitoraggio camino E5	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	1	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
58	Monitoraggio camino E6	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	1	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
59	Monitoraggio camino E7	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	2	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
60	Monitoraggio camino E8	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	1	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
61	Monitoraggio camino E9	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	1	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
62	Monitoraggio camino E10	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	5	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
63	Monitoraggio camino E11	Ossidi di azoto come NO2	Annuale	mg/Nm3	215	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	All. 1 al DM 25 agosto 2000	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
64	Monitoraggio camino E12	Ossidi di azoto - come NO2	Annuale	mg/Nm3	225	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	All. 1 al DM 25 agosto 2000	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
65	Monitoraggio camino E14	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	10	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
66	Monitoraggio camino E15	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	3	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
67	Monitoraggio camino E16	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	5	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
68	Monitoraggio camino E17	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	5	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
69	Monitoraggio camino E18	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	3	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
70	Monitoraggio camino E19	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	5	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
71	Monitoraggio camino E22	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
72	Monitoraggio camino E23	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
73	Monitoraggio camino E24	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
74	Monitoraggio camino E25	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
75	Monitoraggio camino E26	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
76	Monitoraggio camino E27	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
77	Monitoraggio camino E28	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
78	Monitoraggio camino E29	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
79	Monitoraggio camino E30	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
80	Monitoraggio camino E31	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
81	Monitoraggio camino E32	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
82	Monitoraggio camino E33	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
83	Monitoraggio camino E34	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
84	Monitoraggio camino E35	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
85	Monitoraggio camino E36	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
86	Monitoraggio camino E37	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
87	Monitoraggio camino E38	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
88	Monitoraggio camino E39	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
89	Monitoraggio camino E40	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
90	Monitoraggio camino E41	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
91	Monitoraggio camino E42	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
92	Monitoraggio camino E43	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
93	Monitoraggio camino E44	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
94	Monitoraggio camino E45	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
95	Monitoraggio camino E46	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
96	Monitoraggio camino E47	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
97	Monitoraggio camino E48	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
98	Monitoraggio camino E49	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
99	Monitoraggio camino E50	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
100	Monitoraggio camino E51	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
101	Monitoraggio camino E52	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
102	Monitoraggio camino E53	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
103	Monitoraggio camino E54	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
104	Monitoraggio camino E55	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
105	Monitoraggio camino E56	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
106	Monitoraggio camino E57	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
107	Monitoraggio camino E58	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
108	Monitoraggio camino E59	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
109	Monitoraggio camino E60	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
110	Monitoraggio camino E61	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
111	Monitoraggio camino E62	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
112	Monitoraggio camino E63	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
113	Monitoraggio camino E64	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
114	Monitoraggio camino E65	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
115	Monitoraggio camino E66	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
116	Monitoraggio camino E67	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
117	Monitoraggio camino E68	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
118	Monitoraggio camino E69	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
119	Monitoraggio camino E70	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
120	Monitoraggio camino E71	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	9	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
121	Monitoraggio camino E99	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	5	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
122	Monitoraggio camino E111	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	5	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
123	Monitoraggio camino E117	Ossido di azoto	Annuale	mg/Nm3	170	+/- 10%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
124	Monitoraggio camino E138	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	7	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
125	Monitoraggio camino E139	Polveri tot.	Annuale	mg/Nm3	7	+/- 5%	Campionamento isocinetico con campionatore a portata costante +/-5%	UNI 13284-1 EN	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico
126	Monitoraggio della qualità dei punti di emissione	Temperatura	Annuale	°C	//	//	In continuo	Norme tecniche	Rapporto di prova	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO GESTIONE RIFIUTI

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore misurato	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento	
127	Monitoraggio quantità dei rifiuti	Kg prodotti	Annuale	kg	//	D.D. 203/2014	//	//		Pesatura automatica	Responsabile SGA	D.Lgs. 152/2006	Annuale	MUD/registri carico-scarico
128	Monitoraggio qualità dei rifiuti	Caratterizzazione codici CER non pericolosi	Biennale	kg	//	//	//	UNI 10802	UNI 10802	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Biennale	Rapporto di prova	
129	Monitoraggio qualità dei rifiuti	Caratterizzazione codici CER pericolosi	Annuale	kg	//	//	//	UNI 10802	UNI 10802	Laboratorio esterno	D.Lgs. 152/2006	Annuale	Rapporto di prova	

### ASPETTO CONSUMI ENERGETICI

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore misurato	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento	
130	Monitoraggio quantità di energia elettrica consumata	Kwh consumati	Annuale	kwh	//	//	//	//		Letture contatori	Responsabile SGA	//	Annuale	Cartaceo / Informatico
131	Monitoraggio quantità di gas metano consumata	m <sup>3</sup> consumati	Annuale	smc	//	//	//	//		Letture contatori	Responsabile SGA	//	Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO CONSUMI DI MATERIE PRIME, AUSILIARIE E SOSTANZE PERICOLOSE

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore misurato	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento	
132	Monitoraggio quantità grano/semola di grano duro (nostra e da fornitore)/	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//		Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO CONSUMI DI MATERIE PRIME, AUSILIARIE E SOSTANZE PERICOLOSE

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore misurato	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
133	Monitoraggio quantità misto uovo pastorizzato bianco uovo pastorizzato	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
134	Monitoraggio quantità peperoncino in polvere pomodoro spinacio	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
135	Monitoraggio quantità VITAMINE	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
136	Monitoraggio quantità PEPERONCINO IN POLVERE POMODORO SPINACIO	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
137	Monitoraggio quantità PUREA ZUCCA PUREA ZUCCHINO PUREA CAROTA	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
138	Monitoraggio quantità FIBRA D'AVENA, farro	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
139	Monitoraggio quantità SALE	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
140	Monitoraggio quantità E471	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
141	Monitoraggio quantità sanificanti	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
142	Monitoraggio quantità olio diatermico	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /
143	Monitoraggio quantità olio lubrificante	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo Informativo /

### ASPETTO CONSUMI DI MATERIE PRIME, AUSILIARIE E SOSTANZE PERICOLOSE

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore misurato	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
144	Monitoraggio quantità imballi in carta e cartoni	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo / Informatico
145	Monitoraggio quantità imballi in plastica	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo / Informatico
146	Monitoraggio quantità Foil	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo / Informatico
147	Monitoraggio quantità etichette	Kg	Annuale	Kg	//	//	//	//	Pesatura automatica	Responsabile SGA		Annuale	Cartaceo / Informatico

### ASPETTO EMISSIONI ACUSTICHE

N	Oggetto del monitoraggio	Parametri inquinanti da monitorare	Frequenza	Unità di misura	Valore misurato	Valore limite	Incertezza di misura	Metodiche di campionamento	Metodiche di analisi	Responsabile	Norma di riferimento	Reporting	Documenti di riferimento
148	Monitoraggio emissioni ed immissioni sonore impianto	dB(A)	Biennale o a variazioni impianti	dB(A)		In base alla normativa vigente	+/- 5dB(A)	DM10/03/98 DM 11/12/96 DPCM 14/11/97	ISO 2666/2003	Tecnico competente in acustica ambientale	DPCM 14/11/97 L.447/95	Biennale	Relazione fonometrica



## SCHEDA «C»: DESCRIZIONE E ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

### Sezione C.1 – Storia tecnico-produttiva del complesso<sup>1, 2</sup>

Lo stabilimento della DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.p.A. si estende su un'area di 46900 mq nella Zona Industriale Valle Ufita – Flumeri (AV) e produce sfarinati di grano duro, pasta alimentare di semola di grano duro, pasta all'uovo, paste vitaminizzate per gli Stati Uniti, e paste speciali con altri additivi. Tale struttura è stata costruita a partire dal 1986 e nel corso degli anni sono stati realizzati vari ampliamenti. Avviata la produzione (1989), l'originaria compagine sociale (Nuova Pallante) cedeva (1993) le azioni ad un gruppo industriale facente capo alle famiglie De Matteis e Grillo. I nuovi acquirenti modificavano la denominazione sociale in quella attuale.

I promotori dell'iniziativa hanno individuato nella razionalizzazione produttiva, nell'organizzazione aziendale e nella possibilità di combinare risorse proprie con quelle che offrono i nuovi strumenti finanziari, gli elementi di base su cui operare per consolidare e migliorare la propria competitività.

E' programmato l'incremento della potenzialità produttiva in misura tale da superare la soglia minima prevista per gli impianti I.P.P.C. cod. 6.4, lett. "b". Il pastificio attualmente costituito da n. 8 linee di produzione, identificate dalle lettere A-H, alle quali verranno aggiunte ulteriori 3 linee di produzione, identificate delle lettere da I a N (la lettera M non è stata considerata per motivi impiantistici). Le linee riportano le seguenti capacità produttive massime calcolate, così distinte:

	LINEA	DESCRIZIONE	PRODUTTIVITA' [ton/giorno] *
<b>Impianto esistente</b>	A	Pasta lunga	27
	B	Pasta corta	23
	C	Pasta corta	23
	D	Pasta corta	46
	E	Pasta lunga	46
	F	Pasta nidi	23
	G	Pasta speciali	8
	H	Pasta corta	103
	<i>Totale impianto esistente</i>		
<b>Ampliamento</b>	I	Pasta lunga	114
	L	Pasta corta	152
	N	Lasagne	15
	<i>Totale ampliamento di progetto</i>		
<b>TOTALE POST AMPLIAMENTO</b>			<b>579</b>

\* dato calcolato

La DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.p.A. per mantenere gli altissimi standard di bontà della sua tradizione artigianale e mettersi al passo con i nuovi tempi si è dotata di modernissimi impianti produttivi computerizzati che garantiscono la Qualità Totale dei prodotti. La DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.p.A. è la perfetta unione di tradizione e innovazione. Il successo si basa sul monitoraggio costante dei parametri di qualità: tutto il ciclo produttivo è scandito da controlli che verificano e garantiscono, in tutte le fasi di lavoro, l'assoluta qualità dei prodotti.

<sup>1</sup> - Da compilare solo per impianti esistenti - Descrivere, in modo sintetico, l'impianto dalla nascita, evidenziando le variazioni di attività produttiva avvenute nel tempo e le principali modifiche apportate alla struttura (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni alla destinazione d'uso, adozione di sistemi di abbattimento) o le rilocalizzazioni delle principali attività.

<sup>2</sup> - Per tutti i dati riportati nella presente scheda, occorre specificare - di volta in volta - se essi sono stati calcolati/misurati/stimati.

L'attenzione per il benessere dei consumatori, l'adozione di protocolli per il rispetto ambientale e il perfezionamento costante della linea produttiva hanno fatto sì che la DE MATTEIS AGROALIMENTARE S.p.A. sia protagonista oggi di una rapida espansione nei mercati nazionali e internazionali.

Strutturalmente gli ambienti di lavorazione dell'azienda sono stati concepiti e realizzati, in conformità alle normative vigenti, in modo da garantire:

- un flusso unidirezionale della linea produttiva, onde evitare che vi siano sovrapposizioni fra percorsi di materie prime in ingresso e prodotti finiti in uscita separazione delle differenti aree e fasi di lavorazione la cui finalità è quella di rendere meno possibili le contaminazioni crociate
- condizioni di temperatura idonee sia per gli operatori che per la lavorazione e l'immagazzinamento dei prodotti.

## Sezione C.2 - Schema di flusso del ciclo produttivo<sup>3</sup>

Il processo produttivo della De Matteis Agroalimentare SpA è suddiviso nelle seguenti tre fasi principali:

M – Molitura

P – Pastificazione

C – Confezionamento

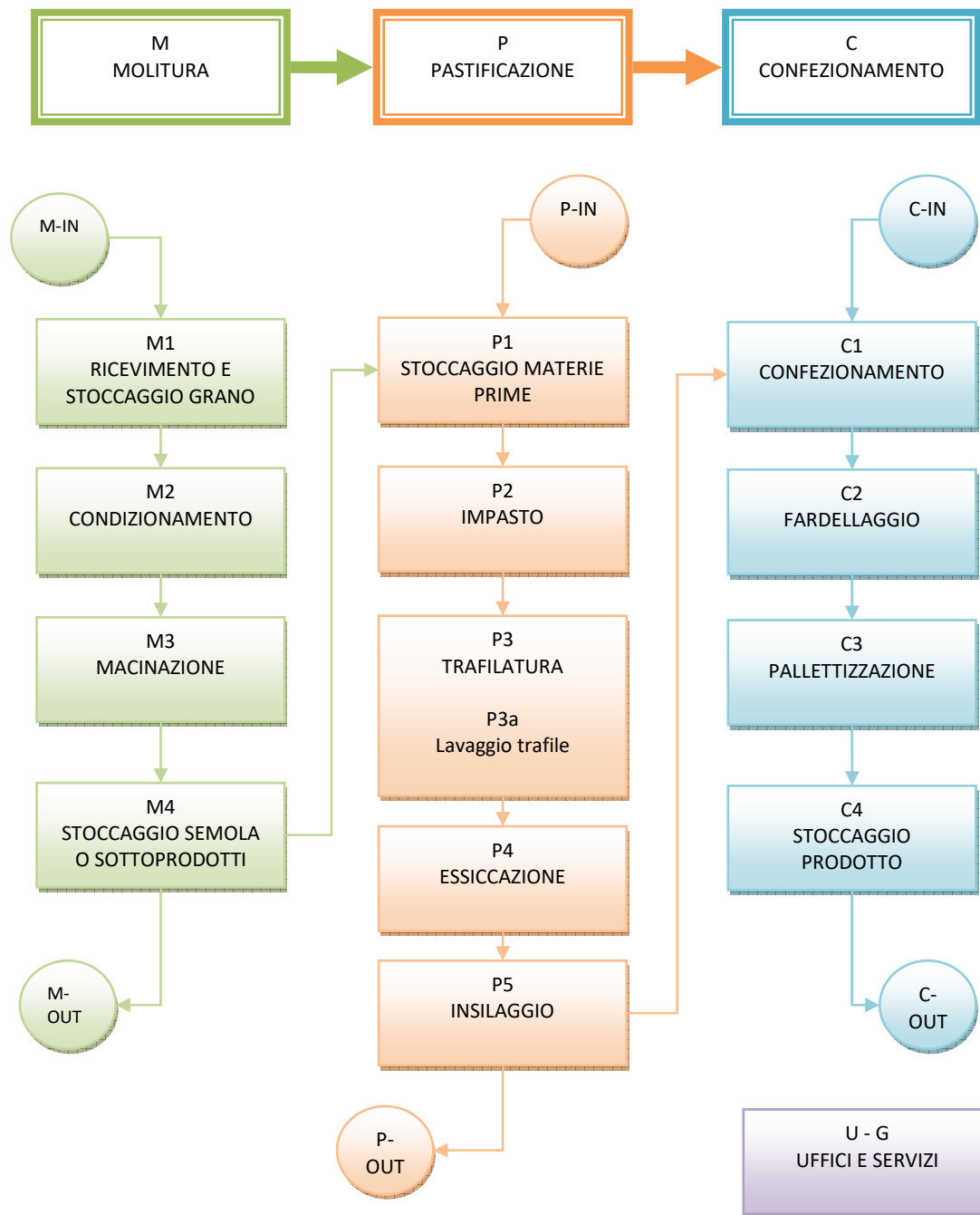
Cui si aggiungono le seguenti fasi ausiliarie:

U/G – Uffici e Servizi

Le tre fasi produttive principali sono a loro volta suddivise in numero variabile di sottofasi di seguito elencate

<sup>3</sup> - Ad integrazione della relazione di cui alla successiva sezione C.3, tracciare un diagramma a blocchi nel quale sono rappresentate tutte le fasi del processo produttivo, comprese le attività ausiliarie. Contrassegnare ciascuna fase identificata nel diagramma a blocchi con un'apposita sigla come riferimento per le informazioni collegate alle singole fasi e richiamate nelle schede successive. Dove esistenti, fare riferimento ai BREF comunitari o nazionali inerenti il settore industriale in esame.

1 DIAGRAMMI A BLOCCHI DELLE FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO



**Sezione C.3 – Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo<sup>4</sup>****FASE M – MOLITURA****DESCRIZIONE GENERALE**

Scopo della seguente fase è quello di trasformare il grano ricevuto dalla catena di fornitura in semola e sottoprodotti utili alla successiva fase di pastificazione e vendita.

Per una migliore analisi e valutazione delle singole sottofasi che determinano tale fase produttiva, si faccia riferimento alla seguente tabella di bilancio FASE M - MOLITURA. In essa sono distinti: vettori energetici, materie prime utilizzate, prodotti e sottoprodotti delle singole sottofasi e della fase in esame, nonché emissioni e rifiuti prodotti.

---

<sup>4</sup> - Con riferimento al diagramma di flusso di cui alla sezione C.2, dettagliare per ciascuna delle fasi:

- a. le modalità di funzionamento dell'impianto deputato allo svolgimento della fase in oggetto descrivendo, in particolare:
  - I. come le materie prime, in ingresso ed in uscita, vengono movimentate, miscelate, utilizzate, trasformate, con quale efficienza e le macchine presenti;
  - II. la durata della fase ed i tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto, la periodicità di funzionamento;
  - III. le condizioni di esercizio: potenzialità e parametri operativi (pressione, temperatura; continuo, discontinuo; etc...);
  - IV. i sistemi di regolazione e controllo;
- b. la tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi dalla fase, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente;
- c. la proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo (a monte di eventuali abbattimenti) per ciascun inquinante individuato al punto precedente.

Riportare, inoltre, i dati quantitativi in ingresso ed in uscita di materie prime, intermedi e ausiliari, combustibili, aria, acqua, prodotti finali, prodotti secondari, rifiuti, specificando le fasi di provenienza e quelle di destinazione, e il bilancio di energia (termica ed elettrica) per ciascuna delle fasi rappresentate nel diagramma di flusso indicato nella sezione C.2; ove i dati per la singola fase non siano disponibili fornire i dati relativi a più fasi o ad unità di processo significative (linea produttiva, reparto, etc.).

## TABELLA FASE M - MOLITURA

SOTTOFASE		M1	M2	M3	M4	TOTALI	CONFRONTO		
		RICEVIMENTO E STOCCAGGIO GRANO	CONDIZIONAMENTO	MACINAZIONE	STOCCAGGIO SEMOLA O SOTTOPRODOTTI		DATO AZIENDALE	BAT DI SETTORE	
NOME									
VETTORI	[U.M.]								[U.M.]
ENERGIA ELETTRICA	KWh/anno	0	117.360	10.000.000	0	10.117.360,00	75	70-110	KWh/ton
ENERGIA TERMICA	KWh/anno	0	0	0	0	0			
ACQUA	mc/anno	0	6.337	0	0	6.336,53	0,047	0,001-0,050	mc/ton
ARIA COMPRESSA	Nl/anno	0	0	5.700	300	6.000,00			
VUOTO	mc/anno	0	0	0	0	0			
MATERIE PRIME	[U.M.]								[U.M.]
GRANO	ton/anno	123.674	123.674	0	0	123.674			
GRANO CONDIZIONATO	ton/anno			130.011		130.011			
SEMOLA DI GRANO DURO	ton/anno	0	0	0	97.508	97.507,90			
PRODOTTI	[U.M.]								[U.M.]
GRANO	ton/anno	123.674	0	0	0	123.674,00			
GRANO CONDIZIONATO	ton/anno	0	130.011	0	0	130.010,53			
SEMOLA DI GRANO DURO	ton/anno	0	0	97.508	97.508	97.507,90			
GRANOTTO	ton/anno	0	1.855	0	0	1.855,11			
TRITELLO CUBETTATO	ton/anno	0	2.226	13.651	0	15.877,24			
FARINACCIO	ton/anno	0	0	18.852	0	18.851,53			
EMISSIONI - RIFIUTI	[U.M.]								[U.M.]
POLVERI	g/ton	192,28	9,14	23,14	1,87	226,43			
CER 150202* - MAT. ASSORB. FILTR. CONT. DA SOST. PERIC.	ton/anno	0	0	0,1	0	0,1			
CER 020304 - SCARTI INUTILIZZATI PER CONSUMO O TRASF.	ton/anno	4,23	0,47	0	0	4,7			

**SOTTOFASE M1 – RICEVIMENTO E STOCCAGGIO GRANO****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

Il grano arriva in azienda trasportato da camion dotati opportune coperture di protezione.

All'accettazione si procede ai seguenti controlli:

- controllo corrispondenza all'ordine
- verifica delle condizioni igieniche del prodotto e del mezzo di trasporto
- prelievo dei campioni e controllo delle specifiche di prodotto secondo i capitolati di acquisto.

Se il controllo è positivo la merce viene avviata allo scarico, altrimenti viene respinta e viene aperta una non conformità al fornitore.

Il grano così scaricato viene avviato allo stoccaggio. Il sistema di trasporto è costituito da trasportatori redler ed elevatori a tazze. Il grano prima di essere insilato viene portato ad una bilancia per determinare le quantità portate in stoccaggio.

Il grano viene immagazzinato nei silos in funzione delle sue caratteristiche qualitative (principalmente viene eseguita una suddivisione in funzione del fattore proteico).

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella M-Molitura

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, con esclusione dei giorni festivi e di traffico limitato.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio discontinuo

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella M-Molitura.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

**SOTTOFASE M2 – CONDIZIONAMENTO****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

Miscelazione: i grani prima di essere sottoposti a macinazione vengono miscelati in funzione delle loro caratteristiche qualitative al fine di raggiungere lo standard di qualità prefissato per i prodotti della macinazione. La miscelazione viene eseguita prelevando contemporaneamente i grani dai vari silos prescelti, per mezzo di trasportatori redler che alimentano gli elevatori a tazze. Il grano prima di essere insilato nei silos di miscelazione viene sottoposto ad operazione di pesata e prepulitura nella stessa parte di impianto destinata all'insilaggio primario.

Pulitura: il grano prima di essere portato alla fase di condizionamento viene pesato e pulito. Sono previste due fasi di pulitura: una fase di pulitura prima del primo bagno, ed una seconda fase prima del secondo bagno.

Il sistema di pulitura è costituito da una serie di attrezzature poste nella sequenza qui di seguito riportata:

- calamita, per fermare eventuali materiali ferrosi;
- tarara, per allontanare le parti estranee leggere;
- separatore, costituito da reti che allontanano sia i materiali di grossa che di piccola dimensione;
- un'ulteriore tarara;
- combinatore, che ha la funzione di selezionare il grano;
- svecciatoio, per allontanare i semi estranei;
- spuntatrice, per l'eliminazione del germe;
- un'ulteriore tarara.

Il trasporto del grano avviene sia per mezzo degli elevatori a tazze che per caduta gravimetrica.

Condizionamento: il condizionamento del grano, ovvero l'operazione di bagnatura del grano, viene condotta in un'apposita macchina dove l'acqua della rete potabile viene immessa sul cereale. È una fase importantissima per il buon esito di tutto il processo molitorio. Il grano al termine della bagnatura deve aver assorbito una quantità di acqua tale che l'umidità del cereale abbia un valore compreso tra il 16 ed il 18%. In tali condizioni il grano si comporta in modo friabile alla rottura nei laminatoi. I grani non condizionati correttamente portano a perdite in resa di macinazione e a semole sporche di parti cruscali.

Il condizionamento avviene secondo queste fasi:

- prima pulitura
- primo bagno
- primo riposo nel silo di bagnatura dalla durata variabile tra le 10 e 14 ore (in funzione della stagione e del tipo di grano). Il molino è dotato di 4 silos di primo riposo dalla capacità di circa 700 q.li cadauno
- seconda pulitura
- secondo bagno
- secondo riposo nei silos di bagnatura dalla durata variabile tra le 1.5 e 3 ore (in funzione della stagione e del tipo di grano). Il molino è dotato di 2 silos di secondo riposo anch'essi dalla capacità di 700 q.li
- terza pulitura
- eventuale terzo bagno
- pesatura per il conteggio del grano che va ai laminatoi.

Tutti i silos di riposo sono stati realizzati in cemento armato.

Il grano a questo punto prima di essere mandato alla macinazione viene mandato alla pesatrice B1, e fatto passare su una seconda calamita.

#### **Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella M-Molitura

#### **Durata fase e periodicità funzionamento**

La durata della fase è di 14h/ciclo. La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302 ca/anno.

#### **Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo. Regime in 4 ore. Temperatura ambiente. Pressione atmosferica.

#### **Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, sistema di gestione computerizzato.

#### **Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella M-Molitura.

#### **Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

---

### **SOTTOFASE M3 – MACINAZIONE**

#### **Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

Macinazione: la macinazione è la parte più complessa di tutto il processo molitorio. Essa si realizza in una sequenza di operazioni in cui vengono coinvolte le seguenti macchine principali:

- laminatoi
- planchicter
- semolatrici

I laminatoi sono macchine costituite da rulli cilindrici rigati rotanti la cui rotazione genera la rottura del chicco di grano intero o dei suoi successivi frammenti ottenuti da precedenti rotture. Il molino è dotato di una batteria di laminatoi ognuno dei quali, con cilindri rigati opportunamente, riceve una determinata frazione di prodotto macinato.

I prodotti di macinazione provenienti dai laminatoi in parte vengono fatti convogliare sui planchicter, che sono macchine oscillanti, dotate di reti all'interno, grazie alle quali viene eseguita la separazione del prodotto macinato, in funzione della dimensione dei granelli macinati.

Le semolatrici sono le macchine che separano per aspirazione la semola, come prodotto finito, dalla massa di prodotto macinato.

Il grano effettua svariati passaggi in questo sistema di macchine fin quando non viene tutto trasformato in semola e sottoprodotti.

#### **Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella M-Molitura

#### **Durata fase e periodicità funzionamento**

La durata della fase è di 14h/ciclo. La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302 ca/anno.

#### **Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo. Regime in 4 ore. Temperatura ambiente. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, sistema di gestione computerizzato.

Tutto il processo di macinazione è altamente informatizzato sia nell'aspetto della funzionalità delle macchine che da un punto di vista di gestione del processo. Il software permette la completa programmazione delle fasi di lavoro, la gestione delle quantità da mettere in macinazione, la rintracciabilità dei prodotti e la lettura dei parametri analitici riscontrati per ogni lotto di macinazione ottenuto. Le attività molitorie vengono effettuate in maniera tale che il prodotto finito semola, semola integrale, farina di grano duro rispettino i requisiti richiesti dagli standard e dai capitolati relativi ai vari clienti. Per le produzioni del biologico queste sono state certificate dall'ente di controllo Bioagricert.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella M-Molitura.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

**SOTTOFASE M4 – STOCCAGGIO SEMOLA O SOTTOPRODOTTI****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

Stoccaggio dei prodotti finiti: i prodotti finiti si distinguono in

- prodotti pastificabili: semole e farine (queste ultime miscelate a valle nelle semole)
- prodotti zootecnici: granotto, farinaccio e tritello

Sono disponibili al mulino 11 silos per lo stoccaggio della semola e 2 per le farine, per una capacità totale di stivaggio di 1.160 tonnellate. Per i sottoprodotti della macinazione sono disponibili 16 silos così distribuiti:

- n. 3 silos per il tritello aventi la capacità di 380 quintali
- n. 7 silos per il farinaccio di cui 2 da 600 quintali, 4 da 400 quintali e 1 da 380 quintali
- n. 4 silos per il tritello cubettato da 450 quintali
- n. 1 silos per il granotto
- n. 1 silos per le polveri

Tutte le suddette celle di stoccaggio sono state realizzate in cemento armato

Le semole possono avere le seguenti destinazioni:

- da trasportarsi ai silos del pastificio e quindi da usarsi come materia prima per la pastificazione
- da vendersi alla rinfusa
- da vendersi in forma preconfezionata

Il preconfezionamento dei prodotti zootecnici si basa sulle seguenti fasi:

- trasferimento al confezionamento
- pesatura su bilancia volumetrica
- confezionamento in sacchi codificati
- carico

I sottoprodotti della macinazione possono essere messi alla vendita come prodotti zootecnici nelle seguenti modalità:

1. alla rinfusa con cisterne
2. in confezione, dopo aver trasformato il cruscame in cubetti con un'apposita macchina cubettatrice e dopo aver confezionato i cubetti

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella M-Molitura

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La durata della fase è di 14h/ciclo. La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302 ca/anno.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo. Regime in 4 ore. Temperatura ambiente. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella M-Molitura.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

**FASE P – PASTIFICAZIONE****DESCRIZIONE GENERALE**

**Scopo della seguente fase è quello di trasformare le semole e le altre materie prime utilizzabili (ad es. uovo, vitamine, additivi) in pasta secca confezionabile**

Per una migliore analisi e valutazione delle singole sottofasi che determinano tale fase produttiva, si faccia riferimento alla seguente tabella di bilancio FASE P - PASTIFICAZIONE. In essa sono distinti: vettori energetici, materie prime utilizzate, prodotti e sottoprodotti delle singole sottofasi e della fase in esame, nonché emissioni e rifiuti prodotti.

## TABELLA FASE P - PASTIFICAZIONE

SOTTOFASE		P1	P2	P3	P3a	P4	P5		CONFRONTO		
NOME	[U.M.]	STOCCAGGIO MATERIE			LAVAGGIO			TOTALI	DATO AZIENDALE	BATDI SETTORE	[U.M.]
		PRIME	IMPASTO	TRAFILATURA	TRAFLE	ESSICCAZIONE	INSILAGGIO				
<b>VETTORI</b>	<b>[U.M.]</b>										
ENERGIA ELETTRICA	KWh/anno	1.233.286	8.782.488	298.978	24.292	10.090.518	461.548	20.891.110	167	140-220	KWh/t
ENERGIA TERMICA	KWh/anno	0	0	0	0	96.723.256	0	96.723.255,81	512	417-528	KWh/t
ACQUA	mc/anno	0	65.377	0	1.732,00	0	0	67.109,00	0,73	0,5-5	mc/ton
ARIA COMPRESSA	Nl/anno	0	0	0	0	128.289.600	42.763.200	171.052.800,00			
VUOTO	mc/anno	0	23.048.640	0	0	0	0	23.048.640,00			
<b>MATERIE PRIME</b>	<b>[U.M.]</b>										
SEMOLA DI GRANO DURO	ton/anno	97.508	97.508	0	0	0	0	97.508,00			
SEMOLA DI GRANO DURO (da fornitore)	ton/anno	83.834	83.834	0	0	0	0	83.834			
MISTO UOVO PASTORIZZATO	ton/anno	453,35	453,35	0	0	0	0	453,35			
BIANCO UOVO PASTORIZZATO	ton/anno	115,32	115,32	0	0	0	0	115,32			
PEPERONCINO IN POLVERE	ton/anno	1,8	1,8	0	0	0	0	1,8			
VITAMINE	ton/anno	15,07	15,07	0	0	0	0	15,07			
POMODORO	ton/anno	31,38	31,38	0	0	0	0	31,38			
SPINACIO	ton/anno	25,76	25,76	0	0	0	0	25,76			
PUREA ZUCCA	ton/anno	9,6	9,6	0	0	0	0	9,6			
PUREA ZUCCHINO	ton/anno	3,4	3,4	0	0	0	0	3,4			
PUREA CAROTA	ton/anno	11,2	11,2	0	0	0	0	11,2			
FIBRA D'AVENA	ton/anno	84,4	84,4	0	0	0	0	84,4			
SALE	ton/anno	0,3	0,3	0	0	0	0	0,3			
FARRO	ton/anno	20,5	20,5	0	0	0	0	20,5			
E471	ton/anno	2,1	2,1	0	0	0	0	2,1			
IMPASTO	ton/anno	0	0	249.718	0	0	0	249.718			
PASTA UMIDA	ton/anno	0	0	0	0	242.673,18	0	242.673,18			
SANIFICANTE	ton/anno	0	0	0	0,62	0	0	0,62			
PASTA SECCA	ton/anno	0	3.957	0	0	0	191.488	195.445			
<b>PRODOTTI</b>	<b>[U.M.]</b>										
PASTA SECCA	ton/anno	0	0	0	0	193365	0	193.365			
PASTA SECCA insilata	ton/anno	0	0	0	0	0	191.488	191.488			
IMPASTO	ton/anno	0	249.718	0	0	0	0	249.718			
PASTA UMIDA	ton/anno	0	0	242.673	0	0	0	242.673			
PASTA ZOOTECNICO	ton/anno	0	0	7.045	0	1.877	0	8.922			
<b>EMISSIONI - RIFIUTI</b>	<b>[U.M.]</b>										
SCARICHI IDRICI	mc/anno	0	0	0	1.732,62	0	0	1.732,62			
VAPORE ACQUEO	mc/anno	0	0	0	0	49.660	0	49.660,00			
POLVERI	g/ton	1,84	0	0	0	10,1	0	11,94			
CER 150101 - IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	ton/anno	0	14,82	0	0	0	0	14,82			
CER 150106 - IMBALLAGGI IN MAT. MISTI	ton/anno	4,85	0	0	0	0	0	4,85			
CER 150202* - MAT. ASSORB. FILTR. CONT. DA SOST. PERIC.	ton/anno	0	0	0	0	0,47	0	0,47			
CER 020304 - SCARTI INUTILIZZATI PER CONSUMO O TRASF.	ton/anno	0,77	0	0,41	0	0	0	1,18			

**SOTTOFASE P1 – STOCCAGGIO MATERIE PRIME****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

Le materie prime utilizzate nel processo di pastificazione sono costituite da sfarinati di grano duro, italiano ed estero, di produzione interna o acquistati esternamente e da ingredienti minori, quali misto d'uovo pastorizzato, spinaci e pomodori disidratati, puree vegetali, vitamine, fibra d'avena.

Le semole di origine interna e tutte le materie prime di origine esterna, sono sottoposte a monitoraggio, in conformità a quanto previsto dai piani di controllo.

Le semole di produzione interna arrivano agli impianti sfarinati del pastificio dai silos di stoccaggio del molino per trasporto pneumatico.

Le semole di origine esterna sono trasportate in autocisterna, il trasferimento nei silos di stoccaggio avviene mediante pressurizzazione delle autocisterne e trasporto pneumatico della materia prima attraverso condotti di metallo e di gomma.

I silos di stoccaggio semola sono posti, per evitare fenomeni di condensa nei mesi freddi, all'interno di un locale climatizzato; sono inoltre dotati di indicatori di livello con relativi allarmi per segnalare sia il troppo pieno che il vuoto. I silos hanno una rotazione continua delle scorte ed il sistema informatico gestisce i consumi con il criterio FIFO, tuttavia per evitare problemi di ammuffimenti e di impaccamenti non vanno superati i 10 giorni di stoccaggio per le semole integrali e 21 giorni per le semole e le farine.

Il misto d'uovo fresco pastorizzato viene consegnato in cisterne della capacità di 900/1.000 kg, immagazzinate all'interno di una cella frigo la quale viene mantenuta ad una temperatura inferiore fra 0 e 4 °C.

Il trasferimento dell'uovo alla pressa avviene per mezzo di una pompa peristaltica, collegata con un misuratore di portata, che alimenta l'uovo nella fase di premiscelazione.

Le puree vegetali sono consegnate in fusti dal peso di circa 220 kg 3-4 gg prima della produzione e stoccate provvisoriamente nel magazzino materiali sussidiari in prossimità della cella frigo.

Il trasferimento delle puree vegetali alla pressa avviene per mezzo di una pompa peristaltica, collegata con un misuratore di portata, che alimenta le puree nella fase di premiscelazione.

Gli altri ingredienti/additivi, sono consegnati in confezioni sigillate all'interno di cartoni chiusi ed identificati. La merce è conservata in un'area a temperatura controllata (23-25 °C), al fine di evitarne l'impaccamento (materiali igroscopici).

Il trasferimento degli altri ingredienti/additivi alla pressa avviene per mezzo di dosatori corredati di tramoggia, situati in prossimità dell'area sfarinati.

Tra le materie prime utilizzate ai sensi del D.P.R. 187/01 vi sono anche gli sfarinati derivanti dalla rimacinazione della pasta, ottenuti nel più rigoroso rispetto delle normative igieniche e di sicurezza. Sono stati realizzati due tipologie di impianto di rimacinazione: un impianto per la macinazione delle paste di semola/integrale (con o senza aggiunta di additivi), e un impianto per la macinazione delle paste all'uovo. Entrambi sono totalmente indipendenti, senza possibilità di incrocio o contaminazioni crociate.

I silos destinati al rimacino sono 6 della capienza di 750 quintali cadauno e 2 silos MU di 40 quintali.

L'impianto di macinazione della pasta di semola è costituito dai seguenti punti di immissione prodotto:

1. recupero automatico teste dalla sfilatrice della linea A
2. recupero automatico teste dalla sfilatrice della linea E
3. recupero automatico teste dalla sfilatrice della linea I
4. recupero automatico della linea L ed N
5. punto di immissione manuale nei pressi dell'impianto di confezionamento n° 1
6. punto di immissione degli sfridi di produzione

Ogni punto di immissione prodotto è costituito da una tramoggia nella quale si riversa il prodotto, da un tritatore e da un compressore per il trasferimento pneumatico dei prodotti.

I prodotti provenienti dai reparti di produzione confluiscono nei silos.

Secondo un processo continuo, limitato solo dalla disponibilità di spazio nei silos, la pasta presente nei suddetti silos viene trasferita ad un laminatoio destinato esclusivamente per la macinazione della pasta. Il prodotto così laminato viene fatto passare su un buratto per l'eliminazione degli eventuali corpi estranei, viene pesato su una

bilancia, raccoglie la polvere dai silos delle polveri e viene trasferito, sempre mediante trasporto pneumatico, in uno dei silos di stoccaggio definitivi.

A questo punto lo sfarinato di pasta presente in questi due ultimi silos viene considerato e gestito dall'impianto sfarinati come se fosse una normale semola.

L'impianto di macinazione della pasta all'uovo è presente in un'ala indipendente del reparto sfarinati ed è costituito dai seguenti componenti:

- una tramoggia per il carico manuale degli sfridi di pasta all'uovo. L'impianto di rimacino uovo, a differenza di quello di pasta di semola, non ha alimentazioni automatiche dal reparto produzione.
- Un tritatore
- Un compressore per il trasporto automatico della pasta
- Un silos di stoccaggio della pasta tritatura, TU1
- Un laminatoio a martelli
- Un planchicter
- Una bilancia
- Un silos di stoccaggio dello sfarinato di pasta all'uovo

I flussi sono identici a quelli descritti per la pasta di semola. Lo sfarinato di pasta all'uovo può essere alimentato solo sulla linea F e durante le produzioni di pasta all'uovo. Per evitare errori di richiesta di questo sfarinato in produzioni non all'uovo, il sistema informatico dà il consenso al dosatore per l'erogazione del prodotto solo se contemporaneamente sono soddisfatte queste due condizioni:

- è presente una ricetta abilitata per le produzioni di pasta all'uovo
- è stata inserita la spina della pompa dosatrice (l'inserimento della spina dà il consenso al sistema per l'attivazione di un interruttore di fine corsa).

La gestione di tutto il reparto (consuntivi semole, ricette, allarmi, attivazione del dosatore ingredienti speciali, fasi di lavorazione e relativi tempi, ecc.) è programmata e controllata mediante sistemi elettronici a microprocessore, resi interattivi grazie ad un terminale, protetto da password. Le semole mandate in produzione sono in genere una miscela di semole, di diversa qualità, predefinita da RGM in base alle specifiche di prodotto, miscela la cui preparazione è possibile grazie alla gestione altamente automatizzata del reparto di stoccaggio e distribuzione precedentemente citato. L'invio in produzione di una determinata materia prima è di norma subordinato all'esito positivo delle analisi che vengono effettuate sui campioni prelevati al molino o in accettazione.

#### **Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE

#### **Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

#### **Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo 24ore per 7 gg/settimana. Tempo di regime 4 ore. Temperatura ambiente con esclusione di cella frigo. Pressione atmosferica.

#### **Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

#### **Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE.

#### **Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

---

### **SOTTOFASE P2 – IMPASTO**

#### **Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

La semola arriva dall'impianto degli sfarinati, dopo esser stata pesata, miscelata e setacciata, sulle presse in un sofisticato sistema di pesatura e quindi alla prima fase di impasto. In questa zona viene immessa l'acqua proveniente dalla rete idrica, in una quantità che dipende sostanzialmente dalla portata di semola, dall'umidità dell'impasto finale e dal formato che si deve produrre, ovviamente tutto avviene in automatico.

Queste operazioni avvengono nella pressa, dove si possono distinguere le seguenti fasi:

- dosaggio (acqua e/o uovo e/o altri ingredienti/additivi + semola)

- impasto

Lo stadio successivo è quello della formazione dell'impasto che avviene nell'impastatrice centrale, seguita da una zona di impasto sottovuoto. Fa eccezione a questo schema la linea di produzione H la cui pressa prevede la formazione, in un miscelatore veloce, di un impasto iniziale che viene deposto su un nastro di trasporto. In questa fase l'impasto completa la sua idratazione e formazione del glutine, e si riversa al termine nell'impastatrice sottovuoto. Altra eccezione è quella della linea G, la quale pur essendo tradizionale a pale, è totalmente sotto vuoto. L'impasto così preparato passa alla fase della compressione ed estrusione che viene effettuata dal gruppo cilindro-vite e dalla trafila. La durata della fase è continua nelle 24 ore.

Le sostanze inquinanti che si generano in questa fase sono polveri di semola.

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo 24ore per 7 gg/settimana. Tempo di regime 4 ore. Temperatura ambiente con esclusione di cella frigo. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

---

**SOTTOFASE P3 – TRAFILATURA****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

La trafilatura viene effettuata facendo passare l'impasto attraverso le trafile. Queste sono masselli di bronzo o bronzo-alluminio, in generale quelle che servono per la produzione di pasta lunga sono di forma rettangolare, quelle che servono per la produzione di pasta corta sono di forma circolare.

A valle della trafila vi sono dei coltelli rotanti che tagliano la pasta nelle dimensioni volute.

Se la pasta ha formato lungo viene sistemata su canne, se il formato è corto viene disposta su telai o nastri.

Possono essere aggiunti anche altri ingredienti, come pomodori e spinaci, attraverso dei dosatori a coclea a giri variabili, posizionati direttamente sulla pressa.

L'estrusione viene fatta avvenire su opportuni stampi, chiamati trafile, che hanno la funzione di conferire alla pasta la forma desiderata. Le trafile sono realizzate in leghe bronzo - alluminio mentre gli inserti, che sono la parte dove avviene la trafilazione, possono essere realizzati nella parte terminale sia in bronzo che in teflon.

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo 24ore per 7 gg/settimana. Tempo di regime 4 ore. Temperatura ambiente con esclusione di cella frigo. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

---

**SOTTOFASE P3a – LAVAGGIO TRAFILE****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

Le trafile una volta utilizzate sono lavate in particolari macchine, dette lavatrafila, a controllo elettronico, che spruzzano acqua ad alta pressione. Il locale lava trafila è posto in maniera attigua e separata dal reparto di

produzione. Al suo interno sono presenti quattro vasche di capacità 10q.li/cad circa atte al lavaggio delle trafilate, oltre ulteriori due vasche di capacità totale 17q.li ca, atte all'ammollo delle trafilate. Per il lavaggio delle trafilate è possibile utilizzare basse concentrazioni di sanificante ad uso alimentare. Oltre le trafilate, nel medesimo locale, sono lavate e sanificate le pompe uovo peristaltiche. Il lavaggio consiste nel far circolare a loro interno variabili quantitativi di acqua. La sanificazione avviene con utilizzo di basse concentrazioni di sanificante per uso alimentare. Gli scarichi idrici prodotti vengono fatti convogliare, per mezzo di idonee canalizzazioni, all'interno del recettore di fogna nera. Si faccia riferimento a riguardo alla scheda H allegata alla documentazione AIA.

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio discontinuo. Tempo di regime 20min. Temperatura ambiente. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

---

**SOTTOFASE P4 – ESSICCAZIONE****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

La seconda grande fase della produzione è rappresentata dall'essiccazione della pasta che viene condotta in alcune zone dell'impianto, controllate sia nella temperatura che nell'umidità, chiamate essiccatoi. Gli essiccatoi si differenziano a seconda del formato di pasta che bisogna asciugare, quindi, in generale, si distinguono essiccatoi per paste lunghe, essiccatoi per paste corte e per nidi.

Tuttavia a prescindere dalla soluzione meccanica dipendente dal particolare formato di pasta, quello che non cambia è la tecnologia dell'essiccazione basata sempre su tre fasi: preincartamento (brevissima), pre-essiccazione ed essiccazione finale. La fase di pre-incartamento serve per eliminare una buona parte dell'acqua di impasto ed asciugare la superficie del prodotto in modo che i singoli pezzi non si incollino tra di loro. L'umidità restante nella pasta viene allontanata nelle fasi successive di pre-essiccazione ed essiccazione in cui il prodotto staziona per un tempo più lungo.

Nelle linee per pasta lunga all'uscita della trafila è prevista una stenditrice il cui compito è adagiare la pasta su delle canne di alluminio, movimentate da catene, le quali saranno il mezzo di sostegno e di trasporto durante tutto il ciclo di essiccazione.

Nelle linee a pasta corta, la pasta tagliata uscente dalla trafila viene convogliata sul trabatto (preincartatore) costituito da un gruppo di piani oscillanti con reti inox. Dal trabatto, per mezzo di nastri a tazze, la pasta viene trasportata nel pre-essiccatoio e poi nell'essiccatore. In queste ultime due fasi la pasta viaggia su nastri a tapparelle di alluminio posti in piani separati tra di loro.

Fanno eccezione a questa modalità operativa la produzione di Farfalle e di Orecchiette per le quali si procede prima all'estrusione della sfoglia e successivamente questa viene sottoposta a laminazione per portarla allo spessore desiderato. A questo punto la sfoglia viene fatta passare sullo stampo dove per le farfalle avviene il taglio e la pinzatura per la formazione del fiocco, mentre per le orecchiette avviene solo il taglio e la deformazione conica. Queste fasi appena descritte avvengono su una macchina, che a secondo dell'accessorio montato, si chiama rispettivamente farfallatrice o orecchiettrice.

I nidi vengono prodotti sulla linea F. Il processo prevede inizialmente la formazione della sfoglia dalla trafila e la sua successiva laminazione per mezzo di rulli. La sfoglia così laminata viene successivamente tagliata in tante strisce di pasta, aventi una larghezza corrispondente al formato desiderato, per mezzo di coltelli rotanti. Queste strisce di pasta vengono poi convogliate in una serie di tubi (cannochiali) all'interno di quali per mezzo di un soffio di aria avviene la realizzazione del nido. I nidi così formati vengono adagiati su un telaio di acciaio a rete e vengono avviati all'essiccazione. La presenza della rete permette la circolazione dell'aria intorno ai nidi e all'interno del nido stesso, per un'omogenea essiccazione.

La linea G ha un concetto costruttivo simile alla linea F con l'esclusione della pressa che ha la possibilità di produrre anche formati di pasta corta di grandi dimensioni. Questa linea produce a partire da una sfoglia anche le lasagne, che è l'attività preminente di produzione di questa linea. Il sistema di trasporto della pasta negli essiccatoi è su telai.

La linea N produce a partire da una sfoglia per le lasagne, che è l'unica attività di produzione di questa linea. Il sistema di trasporto della pasta negli essiccatoi è su telai

L'essiccazione, sia per la pasta lunga che corta, termina con il raffreddamento del prodotto la cui funzione è quella di riassorbire quelle tensioni interne che si sono generate durante l'essiccazione. Inoltre, insilando un prodotto già all'equilibrio termogravimetrico con l'ambiente, si evitano problemi di formazione di condensa nei silos e quindi di formazione di muffa.

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo 24ore per 7 gg/settimana. Tempo di regime 4 ore. Temperatura 50-90°C. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

---

**SOTTOFASE P5 – INSILAGGIO****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

Terminato il ciclo di essiccazione, la pasta viene accumulata nei silos e resta in attesa di essere confezionata.

La linea E, la linea A e la linea I, sono linee di produzione di pasta lunga che prevedono il prodotto, sempre giacente sulle canne dopo l'estrusione e l'essiccazione, venga accumulato in un silos suddiviso in piani; al momento di confezionare la pasta le canne sono movimentate da un'apparecchiatura chiamata sfilatrice dove avviene il taglio del prodotto alla lunghezza desiderata ed il caricamento del sistema automatico di trasporto alle confezionatrici.

Al momento del confezionamento queste tazze scaricano la pasta direttamente nel nastro di alimentazione alle confezionatrici.

Per la pasta corta l'accumulo avviene in batterie di silos a sviluppo verticale. Lo scarico degli stessi avviene su dei nastri che trasportano la pasta prima su dei vagli vibranti, che hanno la funzione di separare eventuali frammenti di pasta più grossi e le polveri, e poi sul sistema di trasporto automatico a tazze alle confezionatrici.

I nidi non hanno silos di stoccaggio per cui si ha l'alimentazione diretta delle macchine confezionatrici. È presente solo un piccolissimo accumulo di telai che permette di gestire dei brevi fermi dell'impianto di confezionamento.

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo 24ore per 7 gg/settimana. Tempo di regime 4 ore. Temperatura ambiente. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella P-PASTIFICAZIONE.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

**FASE C – CONFEZIONAMENTO****DESCRIZIONE GENERALE**

Scopo della seguente fase è quello di imballare la pasta secca insilata a termine della precedente fase di pastificazione, al fine di realizzare unità di imballo vendibili ai clienti aziendali.

Per una migliore analisi e valutazione delle singole sottofasi che determinano tale fase produttiva, si faccia riferimento alla seguente tabella di bilancio FASE C - CONFEZIONAMENTO. In essa sono distinti: vettori energetici, materie prime utilizzate, prodotti e sottoprodotti delle singole sottofasi e della fase in esame, nonché emissioni e rifiuti prodotti.

## TABELLA FASE C - CONFEZIONAMENTO

SOTTOFASE NOME	C1		C2	C3	C4		CONFRONTO		
		CONFEZIONAMENTO	FARDELL AGGIO	PALLETIZZAZI ONE	STOCCAGGIO	TOTALI	DATO AZIENDALE	BAT DI SETTORE	
<b>VETTORI</b>	[U.M.]						[U.M.]		
ENERGIA ELETTRICA	KWh/anno	3.531.681	1.513.578	463.416	115.854	5.624.529			
ENERGIA TERMICA	KWh/anno	0	0	0	0	0			
ACQUA	mc/anno	0	0	0	0	0			
ARIA COMPRESSA	Nl/anno	128.289.600	89.802.720	25.657.920	12.828.960	256.579.200			
VUOTO	mc/anno	0	0	0	0	0			
<b>MATERIE PRIME</b>	[U.M.]						[U.M.]		
PASTA SECCA	ton/anno	191.488	0	0	0	191.488			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo primario)	ton/anno	0	188.979	0	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo secondario)	ton/anno	0	0	188.979	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo terziario)	ton/anno	0	0	0	188.979	188.979			
FILM	ton/anno	1.348	0	95	0	1.442,74			
ASTUCCI	ton/anno	970	0	0	0	970,05			
CARTONI	ton/anno	0	8.700	0	0	8.700,12			
ETICHETTE	ton/anno	0	783	0	0	783,01			
FOIL	ton/anno	4	0,4	0,1	0	4,42			
<b>PRODOTTI</b>	[U.M.]						[U.M.]		
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo primario)	ton/anno	188.979	0	0	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo secondario)	ton/anno	0	188.979	0	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo terziario)	ton/anno	0	0	188.979	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (unità di vendita)	ton/anno	0	0	0	188.979	188.979			
PASTA ZOOTECNICO	ton/anno	2.509	0	0	0	2.509			
<b>EMISSIONI - RIFIUTI</b>	[U.M.]						[U.M.]		
CER 080318 - TONER ESAURITI[...]	ton/anno	2,51	0,71	0,06	0	3,28			
CER 150101 - IMBALLAGGIN CARTA E CARTONE	ton/anno	0	719,88	6,16	0	726,03			
CER 150102 - IMBALLAGGIN PLASTICA	ton/anno	196,53	0	8,93	0	205,45			
CER 150103 - IMBALLAGGIN LEGNO	ton/anno	0	0	4,07	0,15	4,22			
CER 150106 - IMBALLAGGIN MAT. MISTI	ton/anno	43,13	0,54	0	0	43,67			
CER 150202* - MAT. ASSORB. FILTR. CONT. DA SOST. PERIC.	ton/anno	0,04	0	0	0	0,04			

**SOTTOFASE C1 – CONFEZIONAMENTO****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

L'impianto di confezionamento è diviso in più zone: l'area di confezionamento della pasta lunga, l'area di confezionamento della pasta corta, il confezionamento dei nidi. A prescindere dalla zona di confezionamento le macchine sono state realizzate con lo stesso criterio: c'è un sistema di pesatura della pasta seguito dalla macchina formatrice del pacchetto e poi dal metal detector, dal controllore del peso, dalla fardellatrice e dal pallettizzatore, tutti in serie.

L'impianto è costituito da 24 linee di confezionamento atte a realizzare le seguenti tipologie di confezioni:

- astuccio pasta lunga
- astuccio pasta corta
- film a cuscino (pasta corta e lunga)
- film in doppio fondo quadro per pasta corta
- cuscino di grosse dimensioni per catering

il prodotto in uscita è pasta secca in pack primario.

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella C-CONFEZIONAMENTO

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo 24ore per 7 gg/settimana. Tempo di regime 20 min. Temperatura ambiente. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella C-CONFEZIONAMENTO.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

---

**SOTTOFASE C2 – FARDELLAGGIO****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

Le confezioni realizzate nella precedente fase vengono inviate, per mezzo di nastri trasportatori alle stazioni di fardellaggio, dette fardellatrici, all'interno delle quali avviene in maniera automatica la sistemazione dei pacchetti all'interno delle confezioni. Le fardellatrici, in numero di 24 pari alle linee di confezionamento, sono macchine atte a generare svariate tipologie di fardellaggio, in funzione delle specifiche richieste del cliente. Il prodotto di tale fase è pasta secca confezionata in pack secondario.

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella C-CONFEZIONAMENTO

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo 24ore per 7 gg/settimana. Tempo di regime 20 min. Temperatura ambiente. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella C-CONFEZIONAMENTO.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

---

**SOTTOFASE C3 – PALLETTIZZAZIONE****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

I cartoni preparati sono trasportati automaticamente al pallettizzatore che dispone i cartoni sulla pedana secondo lo schema programmato. L'azienda dispone di Terminato il pallet, questo viene trasportato da una navetta all'ultima

macchina dove si procede all'avvolgimento con film estensibile e all'identificazione mediante etichetta adesiva con codice a barre. L'avvolgimento viene praticato sia per garantire lo stato di pulizia della merce, sia per garantire la stabilità strutturale al pallet stesso. Il prodotto è giunto al terzo livello di imballaggio.

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella C-CONFEZIONAMENTO

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo 24ore per 7 gg/settimana. Tempo di regime 20 min. Temperatura ambiente. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella C-CONFEZIONAMENTO.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

---

**SOTTOFASE C4 – STOCCAGGIO****Modalità di funzionamento impianto/descrizione generale**

Il pallet realizzato è pronto per essere portato al magazzino dei prodotti finiti e da questo momento in poi la merce non riceve più controlli sistematici ed è ritenuta perfettamente conforme alla vendita. Tutte le manipolazioni della merce dopo l'ultimo controllo sul prodotto, compreso lo stoccaggio a magazzino, devono essere eseguite in modo da non compromettere lo stato di conformità.

Per questo scopo i prodotti vengono immagazzinati in locali idonei ed in condizioni adatte ad evitare danni o deterioramenti, in attesa del loro utilizzo o spedizione.

Le modalità di immagazzinamento e conservazione sono condotte in maniera tale da rispettare gli standard di qualità e igienici.

A richiesta dell'ufficio logistica, la merce viene fatta uscire dal magazzino di stoccaggio e preparata per la spedizione verso cliente.

La De Matteis Agroalimentare S.p.A spedisce esclusivamente prodotti che abbiano superato positivamente i controlli e i collaudi previsti. Le modalità di spedizione e resa del prodotto sono fissate con il Cliente in fase di definizione del contratto.

L'Ufficio Acquisti provvede ad organizzare gli idonei mezzi di trasporto, servendosi di spedizionieri inseriti nella lista dei fornitori di servizi qualificati.

Al momento del carico si procede alla verifica dell'idoneità igienica del mezzo di trasporto e alla verifica dello stato strutturale dei cartoni. I cartoni lesionati vengono allontanati dal carico e successivamente sostituiti con cartoni nuovi, in modo da far ritornare la merce allo stato di conformità originario. Durante le operazioni di carico sono controllate anche le modalità di collocazione, fissaggio e protezione del materiale. Per dare una maggiore garanzia di conformità sulle modalità di collocazione della merce nel mezzo di trasporto, vengono scattate più foto dagli addetti al magazzino durante le varie fasi di carico, compreso a carico ultimato. Tali foto sono conservate dall'addetto ai carichi e sono tenute a disposizione dei clienti in caso di reclami.

**Materie Prime utilizzate e Prodotti in uscita realizzati**

Si faccia riferimento alla tabella C-CONFEZIONAMENTO

**Durata fase e periodicità funzionamento**

La fase è attiva durante tutti i giorni di funzionamento impianto, 302gg/anno ca.

**Condizioni di esercizio**

Esercizio continuo 24ore per 7 gg/settimana salvo fermi programmati. Tempo di regime 20 min. Temperatura ambiente. Pressione atmosferica.

**Sistemi di regolazione e controllo**

Controllo visivo di tecnici specializzati, verifica qualitativa con indagini di laboratorio, sistema di gestione computerizzato.

**Sostanze inquinanti che possono generarsi**

Si faccia riferimento alla tabella C-CONFEZIONAMENTO.

**Proposta di un fattore di emissione**

Si faccia riferimento al PMC allegato AIA.

**FASE AUSILIARIA S – UFFICI E SERVIZI****DESCRIZIONE GENERALE**

Scopo della seguente fase è quello di supporto alle attività di produzione.

Per una migliore analisi e valutazione della fase, si faccia riferimento alla seguente tabella di bilancio FASE S – UFFICI E SERVIZI. In essa sono distinti: vettori energetici, materie prime utilizzate, prodotti e sottoprodotti delle singole sottofasi e della fase in esame, nonché emissioni e rifiuti prodotti, durante le attività a supporto della produzione quali ad es: le attività di manutenzione, controllo qualità, ecc.

FASE U/G – UFFICI E SERVIZI			CONFRONTO		
NOME	Uffici e Servizi Generali		DATO AZIENDALE	BAT DI SETTORE	
VETTORI	[U.M.]			[U.M.]	
ENERGIA ELETTRICA	KWh/anno	5.000.000,00			
MATERIE PRIME	[U.M.]			[U.M.]	
METANO	mc/anno	8.774.597,95			
ACQUA DA ACQUEDOTTO	mc/anno	80.441,04			
PRODOTTI	[U.M.]			[U.M.]	
ACQUA OSMOTIZZATA (ACQUA)	mc/anno	80.441,04			
ENERGIA TERMICA	KWh/anno	96.723.255,81			
ARIA COMPRESSA	Nl/anno	427.638.000,00			
VUOTO	mc/anno	23.048.640,00			
EMISSIONI - RIFIUTI	[U.M.]			[U.M.]	
CO2	kg/ton	151,22	151	130-160	kg/t
Ossidi di azoto	g/ton	223,23			
CER 120113 - RIFIUTI DI SALDATURA	ton/anno	0,0005			
CER 120117 - DISCHI USURATI, MAT. ABRASIVI	ton/anno	0,04			
CER 130208* - OLII LUBRIFICANTI	mc/anno	0,32			
CER 140603* - SOLVENTI [...]	ton/anno	0,36			
CER 150102 - IMBALLAGGI IN PLASTICA	ton/anno	0,21			
CER 150110* - IMBALLAGGI CONT. RESIDUI DI SOST. PERICOLOSE	ton/anno	1,16			
CER 150202* - MAT. ASSORB. FILTR. CONT. DA SOST. PERIC.	ton/anno	0,61			
CER 160213* - APPAREC. FUORI USO CONT. SOST. PERIC.	ton/anno	0,1			
CER 160506* - SOSTANSE CHIMICHE DI LABORAT.	ton/anno	0,03			
CER 160601* - BATTERIE AL PIOMBO	ton/anno	1,76			
CER 160604 - BATTERIE ALCALINE	ton/anno	0,02			
CER 170203 - PLASTICA	ton/anno	1,46			
CER 170405 - FERRO E ACCIAIO	ton/anno	39,54			
CER 170411 - CAVI [...]	ton/anno	0,11			
CER 170604 - MATERIALI ISOLANTI	ton/anno	0,3			
CER 200121* - TUBI FLUORESCENTI	ton/anno	0,16			
CER 100122* - FANGHI ACQUOSI DA OPER. PULIZIA CALDAIE [...]	ton/anno	0,07			
Utilizzi Acqua Abitante equivalente	mc/anno	6994			

I servizi generali di stabilimento sono costituiti da:

1. UTA
2. Impianti Frigo
3. Locale caldaie
4. Locale cabina elettrica
5. Locale trattamento acqua ad osmosi
6. Locale compressori

## UTA

L'area di produzione pasta, per la creazione del microclima necessario alla produzione e servita da N° 4 unità di trattamento aria (UTA).

- UTA N°1 Marca Fast Mod FM 1085 CON PORTATA ARIA 100.000 mc/h
- UTA N°2 Marca Fast Mod FM 1285 CON PORTATA ARIA 120.000 mc/h
- UTA N°3 Marca Fast Mod FM 816 CON PORTATA ARIA 80.000 mc/h
- UTA N°4 Marca Fast Mod FM 816 CON PORTATA ARIA 80.000 mc/h

Le UTA sono costituite da una sezione aspirante, da una sezione filtrante, da una sezione di umidificazione, da una sezione di riscaldamento e da una sezione di mandata.

L'aria ambiente viene aspirata e per mezzo di un sistema di termoregolazione viene in parte espulsa ed in parte miscelata con aria in mandata, attraversa la sezione filtrante e la sezione di umidificazione e raffreddamento adiabatico, se necessario a seconda della stagione climatica viene riscaldata e nuovamente immessa in ambiente a condizioni igrometriche adatte al ciclo di produzione.

L'area di confezionamento è servita da due unità di trattamento aria:

- UTA N°5 Marca Termocond CON PORTATA ARIA 50.000 mc/h
- UTA N°6 Marca Fast Mod FM 816 CON PORTATA ARIA 80.000 mc/h

Le caratteristiche dell'aria ambientale su cui un'unità di trattamento dell'aria opera sono chiamati "parametri". L'insieme dei parametri che sono modificati usando un'unità di trattamento dell'aria sono la temperatura, l'umidità e le polveri. L'unità di trattamento dell'aria ha due modalità di funzionamento principali:

- Funzionamento estivo: L'aria calda e umida viene aspirata. Il filtro abbatte le polveri e aumenta la purezza dell'aria. Il riscaldatore primario non è attivo. L'aria calda e umida passa attraverso il raffreddatore che la raffredda. L'aria fresca e deumidificata passa attraverso il post riscaldatore, che in modalità estiva non è attivo. Dopo riscaldatore secondario l'aria passa attraverso le strozzature del compressore. L'effetto del compressore è molteplice. L'aria viene compressa, quindi aumenta la sua temperatura e la velocità del flusso aumenta. Superato il compressore, l'aria compressa entra in contatto con il condensatore. A questo livello l'aria si espande nuovamente, si raffredda e cede la parte di umidità in eccesso al condensatore. A questo punto l'aria è purificata, è fresca ed è asciutta e può essere immessa nei locali.
- Funzionamento invernale: L'aria fredda e secca viene aspirata. Il filtro abbatte le polveri e aumenta la purezza dell'aria. L'aria fredda e secca passa attraverso il riscaldatore primario. Il riscaldatore primario pre-riscalda l'aria. Il raffreddatore non è attivo. L'aria tiepida e secca passa attraverso il raffreddatore, che non ne altera le caratteristiche. L'aria tiepida e secca passa attraverso il post riscaldatore che riscalda ulteriormente l'aria e la porta ad una temperatura adeguata. Dopo riscaldatore secondario l'aria passa attraverso le strozzature del compressore. L'effetto del compressore è molteplice. L'aria viene compressa, quindi aumenta ulteriormente la sua temperatura e la velocità del flusso aumenta. Superato il compressore, l'aria compressa entra in contatto con il condensatore. A questo livello l'aria si espande nuovamente e per effetto della temperatura e della velocità del flusso assorbe umidità dall'umidificatore. A questo punto l'aria è purificata, è calda ed è sufficientemente umida e può essere immessa nei locali.

Si riportano specifiche tecniche della macchina. Tutte le macchine afferenti alla presente sezione di servizi generali sono mantenute ad intervalli regolari nel corso dell'anno da ditte specializzate ed abilitate.

FM	Dimensioni est.		Dimensioni int.		Sup. batter.	Portata m <sup>3</sup> /s				Portata m <sup>3</sup> /h				INCR.		
	hm	wm	h	w		h <sub>i</sub>	w <sub>i</sub>	Velocità Frontale [m/s]				Velocità Frontale [m/s]				
	mod	mod	mm	mm	mm	mm	m <sup>2</sup>	2	2,5	3	3,5	2,0	2,5		3,0	3,5
13	0,75	1	645	735	410	620	0,13	0,25	0,32	0,38	0,44	907	1.134	1.361	1.588	
20	1	1	805	735	570	620	0,20	0,40	0,50	0,60	0,71	1.452	1.814	2.177	2.540	60,0%
28	1	1,25	805	895	570	780	0,28	0,56	0,70	0,84	0,97	2.004	2.506	3.007	3.508	38,1%
35	1	1,5	805	1055	570	940	0,35	0,70	0,87	1,04	1,22	2.506	3.132	3.758	4.385	25,0%
42	1	1,75	805	1215	570	1100	0,40	0,85	1,06	1,27	1,49	3.059	3.823	4.588	5.352	22,1%
50	1	2	805	1375	570	1260	0,50	1,00	1,25	1,50	1,76	3.612	4.514	5.417	6.320	18,1%
57	1,5	1,5	1125	1055	890	940	0,57	1,13	1,41	1,70	1,98	4.072	5.090	6.107	7.125	12,7%
69	1,5	1,75	1125	1215	890	1100	0,70	1,38	1,73	2,07	2,42	4.970	6.213	7.455	8.698	22,1%
82	1,5	2	1125	1375	890	1260	0,80	1,63	2,04	2,45	2,85	5.869	7.336	8.803	10.270	18,1%
105	1,5	2,5	1125	1695	890	1580	1,06	2,11	2,63	3,16	3,69	7.582	9.477	11.372	11.372	29,2%
119	2	2	1445	1375	1210	1260	1,20	2,38	2,98	3,57	4,17	8.577	10.722	12.866	15.010	13,1%
154	2	2,5	1445	1695	1210	1580	1,54	3,08	3,85	4,62	5,39	11.081	13.851	16.621	19.391	29,2%
194	2,5	2,5	1765	1695	1530	1580	1,93	3,89	4,86	5,83	6,80	13.997	17.496	20.995	24.494	26,3%
237	2,5	3	1765	2015	1530	1900	2,37	4,74	5,92	7,11	8,29	17.055	21.319	25.583	29.847	21,9%
286	3	3	2085	2015	1850	1900	2,86	5,72	7,16	8,59	10,02	20.609	25.761	30.913	36.065	20,8%
342	3	3,5	2085	2335	1850	2200	3,42	6,84	8,55	10,26	11,97	24.618	30.772	36.926	43.081	19,5%
413	3,5	3,5	2405	2335	2170	2200	4,13	8,25	10,32	12,38	14,44	29.711	37.139	44.566	51.994	20,7%
480	3,5	4	2405	2655	2170	2540	4,80	9,60	12,00	14,40	16,79	34.549	43.187	51.824	51.824	16,3%
547	3,5	4,5	2405	2975	2170	2860	5,47	10,94	13,68	16,41	19,15	39.388	49.235	59.081	68.928	14,0%
614	3,5	5	2405	3295	2170	3180	6,14	12,29	15,36	18,43	21,50	44.226	55.283	66.339	77.396	12,3%
681	3,5	5,5	2405	3615	2170	3500	6,81	13,63	17,04	20,44	23,85	49.064	61.331	73.597	85.863	10,9%
749	3,5	6	2405	3935	2170	3820	7,49	14,97	18,72	22,46	26,20	53.903	67.379	80.854	94.330	9,9%
816	3,5	6,5	2405	4255	2170	4140	8,16	16,32	20,40	24,48	28,55	58.741	73.427	88.112	102.797	9,0%
883	3,5	7	2405	4575	2170	4460	8,83	17,66	22,08	26,49	30,91	63.580	79.475	95.369	111.264	8,2%

## IMPIANTI FRIGO

Le necessità di energia termica di raffreddamento in produzione sono garantite dalla MACCHINA DAIKIN mod. EWAD-C14-B con tre circuiti frigoriferi a gas R134a. Il suo funzionamento è in continuo. Eventuali necessità di backup in caso di malfunzionamento sono fornite dalle ulteriori due macchine MC QUAY ALR 112 e MC QUAY ALS196.2. Si riportano specifiche tecniche della macchina. Tutte le macchine afferenti alla presente sezione di servizi generali sono mantenute ad intervalli regolari nel corso dell'anno da ditte specializzate ed abilitate.

SPECIFICHE TECNICHE		EWAD-C-SS & EWAD-C-SL		970	C11	C12	C14
Capacità (1)	Raffreddamento		kW	967	1064	1152	1419
Controllo della capacità	Tipo		---	Continuo			
	Carico minimo		%	12.5	12.5	12.5	7
Potenza Assorbita (1)	Raffreddamento		kW	351	378	402	500
EER (1)			---	2.76	2.82	2.86	2.84
ESEER			---	3.8	3.88	3.84	3.88
Cabinato	Colore		---	Bianco avorio			
	Materiale		---	Lamiere zincate e verniciate			
Dimensioni	Unità	Altezza	mm	2540	2540	2540	2540
		Larghezza	mm	2285	2285	2285	2285
		Lunghezza	mm	6185	7085	7985	10185
Pesi (EWAD-C-SS)	Unità		kg	6560	7010	7280	10310
	Peso in funzionamento		kg	6810	7250	7520	10730
Pesi (EWAD-C-SL)	Unità		kg	6850	7300	7570	10750
	Peso in funzionamento		kg	7100	7540	7810	11170
Scambiatore ad acqua Evaporatore	Tipo		---	Scambiatore a fascio tubiero			
	Volume Acqua		l	251	243	243	421
	Portata nominale acqua	Raffredd.	l/s	46.21	50.85	55.04	67.78
	Perdita carico nominale acqua	Raffredd.	kPa	68	63	72	47
	Materiale di isolamento			Elastomero a celle chiuse			
Scambiatore ad aria Condensatore	Tipo		---	Alette e tubi ad alta efficienza con sottoraffreddatore integrato			
Ventilatori	Tipo		---	Ventilatori assiali			
	Sistema di controllo		---	DOL			
	Diametro		mm	800	800	800	800
	Portata Aria Nominale		l/s	64133	74822	85510	106888
	Modello	Quantità	No.	12	14	16	20
		Velocità	rpm	920	920	920	920
Assorb.		W	1.75	1.75	1.75	1.75	
Compressori	Tipo		---	Compressore a vite semiermetico			
	Carica di olio		l	50	50	50	75
	Quantità		No.	2	2	2	3
Livelli Sonori (EWAD-C-SS)	Potenza Sonora	Raffredd.	dB(A)	101.1	101.5	101.7	102.9
	Pressione Sonora (2)	Raffredd.	dB(A)	80.6	80.6	80.6	81.0
Livelli Sonori (EWAD-C-SL)	Potenza Sonora	Cooling	dB(A)	97.1	97.6	98.1	99.1
	Pressione Sonora (2)	Cooling	dB(A)	76.6	76.8	76.9	77.2
Circuito refrigerante	Tipo refrigerante		---	R-134a	R-134a	R-134a	R-134a
	Carica refrigerante		kg.	144	162	178	260
	N. circuiti		No.	2	2	2	3
Connessioni acqua	Ingresso/uscita acqua evaporatore		mm	168.3	168.3	168.3	219.1
Dispositivi sicurezza	Alta pressione (pressostato)						
	Alta pressione di mandata (trasduttore)						
	Bassa pressione di aspirazione (trasduttore)						
	Protezione elettrica del motore elettrico del compressore						
	Alta temperatura di mandata						
	Bassa pressione olio						
	Basso rapporto di compressione						
	Alta perdita di carico filtro olio						
	Monitore di fase						
	Stop emergenza						
Protezione anticongelamento acqua							
Nota (1)	capacità frigorifera, potenza assorbita in raffredd. e EER alle seguenti condizioni: evaporatore 12/7°C; temp. amb. 35°C, unità a pieno carico di lavoro.						
Nota (2)	i valori sono in accordo con la direttiva ISO 3744 e sono riferiti a: evaporatore 12/7°C, temp. amb. 35°C, unità a pieno carico di lavoro.						

## LOCALE CALDAIE

La potenza termica di riscaldamento è fornita al pastificio per mezzo di una macchina caldaia marca BONO ENERGIA mod. OMP 10000/10 a combustibile metano, e potenza nominale al focolare di 11628KW. Eventuali necessità di backup in caso di guasto o manutenzione programmata sono garantite da ulteriori due macchine THERMA mod. DTO 5000 e DTO 6000, entrambe a combustibile metano.

Si riportano specifiche tecniche della macchina. Tutte le macchine afferenti alla presente sezione di servizi generali sono mantenute ad intervalli regolari nel corso dell'anno da ditte specializzate ed abilitate.

Caratteristiche generatore	Heater features		Range										
			1.500	2.000	2.500	3.000	4.000	5.000	6.000	8.000	10.000	12.500	15.000
Potenzialità termica resa	Thermal capacity	Mcal/h	1.500	2.000	2.500	3.000	4.000	5.000	6.000	8.000	10.000	12.500	15.000
Rendimento <sup>9</sup>	Efficiency <sup>9</sup>	%	1,7	2,3	2,9	3,5	4,7	5,8	7,0	9,3	11,6	14,5	17,4
Temperatura max fluido	Max. fluid temperature	°C	91	91	91	91	91	91	91	91	91	91	91
Salto termico	Inlet/outlet delta T	°C	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300
Perdite di carico	Pressure drop fluid side	bar	27,0	35,0	28,0	33,0	40,0	37,0	40,0	40,0	45,0	50,0	50,0
			1,6	1,6	1,1	1,1	1,5	1,3	1,9	2,4	2,7	3,2	3,4

## LOCALE CABINA ELETTRICA

Lo stabilimento è servito con una rete MT a 20 KV. Dal punto di consegna la distribuzione dell'energia elettrica nello stabilimento avviene mediante n. 3 cabine elettriche in cui sono presenti n. 8 trasformatori di cui di seguito vengono riportate le caratteristiche:

		TRASFORMATORI			
		Marca	Matricola	P [kVA]	Tipo
Cabina Pastificio A	Elettromeccanica Tironi	E6260	1250	Olio	
	Mace	16622	2000	Olio	
	Elettromeccanica Tironi	E6261	1250	Olio	
	Mace	28602	2000	Olio	
Cabina Pastificio B	Mace	28603	2000	Olio	
	Mace	524288	800	Olio	
Cabina Molino	Mace	17243	1000	Olio	
	Mace	18089	800	Olio	
	Mace				

L'energia elettrica proviene, oltre che dalla rete elettrica, anche da altro fornitore, GrasTim srl, per mezzo di un impianto di cogenerazione avente una potenza nominale di 7.520,00 kVA/11 kV.

## LOCALE TRATTAMENTO ACQUA AD OSMOSI

Il ciclo produttivo utilizza acqua di acquedotto, l'acqua alimenta la centrale idrica a servizio della produzione, viene clorata e accumulata in un serbatoio della capacità di 18.000 lt. Il gruppo autoclave preleva acqua dal serbatoio e la invia ai gruppi dechloratori che sono tre di tipo a rigenerazione automatica marca Nobel mod. facd15/t.

Si riportano specifiche tecniche della macchina. Tutte le macchine afferenti alla presente sezione di servizi generali sono mantenute ad intervalli regolari nel corso dell'anno da ditte specializzate ed abilitate.

MODEL	connections		flow m <sup>3</sup> /h		backwashing water consumption
	IN/OUT	drain	max	backwash	liters
<b>FACD 05</b>	1¼"	1"	5.0	3.0	500
<b>FACD 08</b>	1½"	1¼"	8.0	4.8	800
<b>FACD 11</b>	1½"	1¼"	11.0	6.6	1100
<b>FACD 15</b>	2"	1½"	15.0	9.0	1500
<b>FACD 20</b>	2½"	2"	20.0	12.0	2000
<b>FACD 25</b>	2½"	2"	24.0	14.4	2400
<b>FACD 30</b>	DN80	2½"	30.0	18.0	3000
<b>FACD 40</b>	DN80	2½"	40.0	24.0	4000
<b>FACD 50</b>	DN100	DN80	48.0	28.8	4800
<b>FACD 60</b>	DN100	DN80	61.0	36.6	6100

Il volume totale dell'acqua dechlorata viene suddiviso in diversi utilizzi.

Una parte viene utilizzata tal quale per l'impasto nella zona produzione, una parte per mezzo di addolcitori Marca Culligan mod hardness soft ha 430/510 viene addolcita a zero gradi di durezza e utilizzata per il sistema di pressurizzazione dell'impianto termico a servizio della produzione e per l'alimentazione delle pompe ad osmosi, marca culligan modelli acqua cleer mfp 400 e acqua cleer mod mfp 800 per la produzione di acqua osmotizzata necessaria all'alimentazione di due generatori di vapore presenti nella centrale termica per il controllo del clima all'interno delle linee di produzione pasta e per la nebulizzazione della stessa in alcune zone particolari nel ciclo produttivo.

Parte dell'acqua addocita viene miscelata con acqua non addolcita per avere acqua con grado di durezza sette ed utilizzata per usi tecnologici ovvero per l'alimentazione dell'anello liquido delle pompe vuoto, per l'alimentazione

delle sezioni di raffrescamento adiabatico delle unità di trattamento aria, e per il reintegro dell'acqua alle torri di raffreddamento UTA

## LOCALE COMPRESSORI

L'intero ciclo produttivo necessita di aria compressa; essa viene prodotta con apposite macchine, compressori, ubicati nel locale compressori.

L'impianto di aria compressa è costituita da :

- N° 1 Compressore marca Atlas Copco mod GA 132
- N° 1 Compressore marca Atlas Copco mod GA 132 + FF Con essiccatore d'aria integrato
- N° 1 Compressore marca Atlas Copco mod GA 90
- N° 1 Compressore marca Atlas Copco mod GA 90 vsd
- N° 2 serbatoi di accumulo
- N° 1 Essiccatore d'aria a ciclo frigorifero marca Atlas copco mod FD 410
- N° 2 Essiccatore d'aria a ciclo frigorifero marca Atlas copco mod FD 300

L'aria compressa trattata con filtri disoleatori ed essiccatori d'aria viene inviata, a condizioni ideali, alle diverse aree di produzione per utilizzi diversi:

- nella zona sfarinati dove alimenta gli azionamenti pneumatici per i trasferimenti e il sistema scuoti calze dei filtri a manica presenti,
- nella zona produzione dove è utilizzata per i comandi e gli azionamenti pneumatici delle linee di produzione
- nella zona confezionamento ove viene utilizzata per i comandi pneumatici delle macchine di confezionamento.

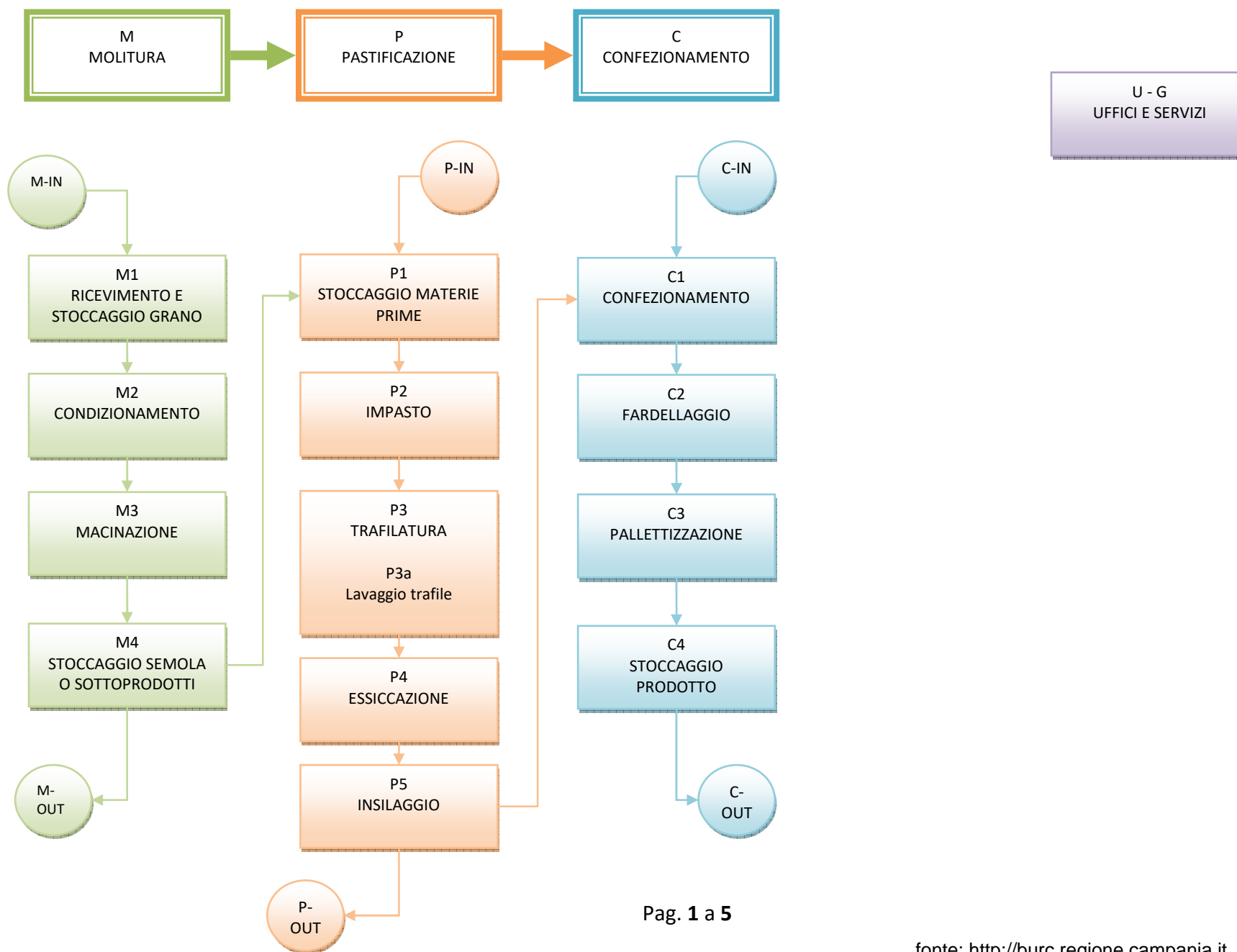
### Allegati alla presente scheda<sup>5</sup>

Scheda con identificazione del flusso ciclo attività produttive	C1
---	----

### Eventuali commenti

<sup>5</sup> - Aggiungere della presente scheda eventuali, ulteriori documenti ritenuti rilevanti dal gestore richiedente.

SCHEDA C1 - DIAGRAMMI A BLOCCHI DELLE FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO



## TABELLA FASE M - MOLITURA

SOTTOFASE		M1	M2	M3	M4	TOTALI	CONFRONTO		
		RICEVIMENTO E STOCCAGGIO GRANO	CONDIZIO NAMENT O	MACINAZIONE	STOCCAGGIO SEMOLA O SOTTOPRODOT TI		DATO AZIENDALE	BAT DI SETTORE	
NOME									
<b>VETTORI</b>	<b>[U.M.]</b>								<b>[U.M.]</b>
ENERGIA ELETTRICA	KWh/anno	0	117.360	10.000.000	0	10.117.360,00	75	70-110	KWh/ton
ENERGIA TERMICA	KWh/anno	0	0	0	0	0			
ACQUA	mc/anno	0	6.337	0	0	6.336,53	0,047	0,001-0,050	mc/ton
ARIA COMPRESSA	Nl/anno	0	0	5.700	300	6.000,00			
VUOTO	mc/anno	0	0	0	0	0			
<b>MATERIE PRIME</b>	<b>[U.M.]</b>								<b>[U.M.]</b>
GRANO	ton/anno	123.674	123.674	0	0	123.674			
GRANO CONDIZIONATO	ton/anno			130.011		130.011			
SEMOLA DI GRANO DURO	ton/anno	0	0	0	97.508	97.507,90			
<b>PRODOTTI</b>	<b>[U.M.]</b>								<b>[U.M.]</b>
GRANO	ton/anno	123.674	0	0	0	123.674,00			
GRANO CONDIZIONATO	ton/anno	0	130.011	0	0	130.010,53			
SEMOLA DI GRANO DURO	ton/anno	0	0	97.508	97.508	97.507,90			
GRANOTTO	ton/anno	0	1.855	0	0	1.855,11			
TRITELLO CUBETTATO	ton/anno	0	2.226	13.651	0	15.877,24			
FARINACCIO	ton/anno	0	0	18.852	0	18.851,53			
<b>EMISSIONI - RIFIUTI</b>	<b>[U.M.]</b>								<b>[U.M.]</b>
POLVERI	g/ton	192,28	9,14	23,14	1,87	226,43			
CER 150202* - MAT. ASSORB. FILTR. CONT. DA SOST. PERIC.	ton/anno	0	0	0,1	0	0,1			
CER 020304 - SCARTI INUTILIZZATI PER CONSUMO O TRASF.	ton/anno	4,23	0,47	0	0	4,7			

## TABELLA FASE P - PASTIFICAZIONE

SOTTOFASE		P1	P2	P3	P3a	P4	P5		CONFRONTO			
NOME	[U.M.]	STOCCAGGIO MATERIE PRIME			LAVAGGIO TRAFILE		ESSICCAZIONE	INSILAGGIO	TOTALI	DATO AZIENDALE	BAT DI SETTORE	[U.M.]
		PRIME	IMPASTO	TRAFILATURA	TRAFILE							
<b>VETTORI</b>	[U.M.]											[U.M.]
ENERGIA ELETTRICA	KWh/anno	1.233.286	8.782.488	298.978	24.292	10.090.518	461.548	20.891.110		167	140-220	KWh/t
ENERGIA TERMICA	KWh/anno	0	0	0	0	96.723.256	0	96.723.255,81		512	417-528	KWh/t
ACQUA	mc/anno	0	65.377	0	1.732,00	0	0	67.109,00		0,73	0,5-5	mc/ton
ARIA COMPRESSA	Nl/anno	0	0	0	0	128.289.600	42.763.200	171.052.800,00				
VUOTO	mc/anno	0	23.048.640	0	0	0	0	23.048.640,00				
<b>MATERIE PRIME</b>	[U.M.]											[U.M.]
SEMOLA DI GRANO DURO	ton/anno	97.508	97.508	0	0	0	0	97.508,00				
SEMOLA DI GRANO DURO (da fornitore)	ton/anno	83.834	83.834	0	0	0	0	83.834				
MISTO UOVO PASTORIZZATO	ton/anno	453,35	453,35	0	0	0	0	453,35				
BIANCO UOVO PASTORIZZATO	ton/anno	115,32	115,32	0	0	0	0	115,32				
PEPERONCINO IN POLVERE	ton/anno	1,8	1,8	0	0	0	0	1,8				
VITAMINE	ton/anno	15,07	15,07	0	0	0	0	15,07				
POMODORO	ton/anno	31,38	31,38	0	0	0	0	31,38				
SPINACIO	ton/anno	25,76	25,76	0	0	0	0	25,76				
PUREA ZUCCA	ton/anno	9,6	9,6	0	0	0	0	9,6				
PUREA ZUCCHINO	ton/anno	3,4	3,4	0	0	0	0	3,4				
PUREA CAROTA	ton/anno	11,2	11,2	0	0	0	0	11,2				
FIBRA D'AVENA	ton/anno	84,4	84,4	0	0	0	0	84,4				
SALE	ton/anno	0,3	0,3	0	0	0	0	0,3				
FARRO	ton/anno	20,5	20,5	0	0	0	0	20,5				
E471	ton/anno	2,1	2,1	0	0	0	0	2,1				
IMPASTO	ton/anno	0	0	249.718	0	0	0	249.718				
PASTA UMIDA	ton/anno	0	0	0	0	242.673,18	0	242.673,18				
SANIFICANTE	ton/anno	0	0	0	0,62	0	0	0,62				
PASTA SECCA	ton/anno	0	3.957	0	0	0	191.488	195.445				
<b>PRODOTTI</b>	[U.M.]											[U.M.]
PASTA SECCA	ton/anno	0	0	0	0	193365	0	193.365				
PASTA SECCA insilata	ton/anno	0	0	0	0	0	191.488	191.488				
IMPASTO	ton/anno	0	249.718	0	0	0	0	249.718				
PASTA UMIDA	ton/anno	0	0	242.673	0	0	0	242.673				
PASTA ZOOTECNICO	ton/anno	0	0	7.045	0	1.877	0	8.922				
<b>EMISSIONI - RIFIUTI</b>	[U.M.]											[U.M.]
SCARICHI IDRICI	mc/anno	0	0	0	1.732,62	0	0	1.732,62				
VAPORE ACQUEO	mc/anno	0	0	0	0	49.660	0	49.660,00				
POLVERI	g/ton	1,84	0	0	0	10,1	0	11,94				
CER 150101 - IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	ton/anno	0	14,82	0	0	0	0	14,82				
CER 150106 - IMBALLAGGI IN MAT. MISTI	ton/anno	4,85	0	0	0	0	0	4,85				
CER 150202* - MAT. ASSORB. FILTR. CONT. DA SOST. PERIC.	ton/anno	0	0	0	0	0,47	0	0,47				
CER 020304 - SCARTI INUTILIZZATI PER CONSUMO O TRASF.	ton/anno	0,77	0	0,41	0	0	0	1,18				

## TABELLA FASE C - CONFEZIONAMENTO

SOTTOFASE NOME	C1		C2	C3	C4		CONFRONTO		
		CONFEZIONAMENTO	FARDELL AGGIO	PALLETTIZZAZI ONE	STOCCAGGIO	TOTALI	DATO AZIENDALE	BAT DI SETTORE	
<b>VETTORI</b>	[U.M.]						[U.M.]		
ENERGIA ELETTRICA	KWh/anno	3.531.681	1.513.578	463.416	115.854	5.624.529			
ENERGIA TERMICA	KWh/anno	0	0	0	0	0			
ACQUA	mc/anno	0	0	0	0	0			
ARIA COMPRESSA	Nl/anno	128.289.600	89.802.720	25.657.920	12.828.960	256.579.200			
VUOTO	mc/anno	0	0	0	0	0			
<b>MATERIE PRIME</b>	[U.M.]						[U.M.]		
PASTA SECCA	ton/anno	191.488	0	0	0	191.488			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo primario)	ton/anno	0	188.979	0	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo secondario)	ton/anno	0	0	188.979	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo terziario)	ton/anno	0	0	0	188.979	188.979			
FILM	ton/anno	1.348	0	95	0	1.442,74			
ASTUCCI	ton/anno	970	0	0	0	970,05			
CARTONI	ton/anno	0	8.700	0	0	8.700,12			
ETICHETTE	ton/anno	0	783	0	0	783,01			
FOIL	ton/anno	4	0,4	0,1	0	4,42			
<b>PRODOTTI</b>	[U.M.]						[U.M.]		
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo primario)	ton/anno	188.979	0	0	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo secondario)	ton/anno	0	188.979	0	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (imballo terziario)	ton/anno	0	0	188.979	0	188.979			
PASTA SECCA CONFEZIONATA (unità di vendita)	ton/anno	0	0	0	188.979	188.979			
PASTA ZOOTECNICO	ton/anno	2.509	0	0	0	2.509			
<b>EMISSIONI - RIFIUTI</b>	[U.M.]						[U.M.]		
CER 080318 - TONER ESAURITI[...]	ton/anno	2,51	0,71	0,06	0	3,28			
CER 150101 - IMBALLAGGIN CARTA E CARTONE	ton/anno	0	719,88	6,16	0	726,03			
CER 150102 - IMBALLAGGIN PLASTICA	ton/anno	196,53	0	8,93	0	205,45			
CER 150103 - IMBALLAGGIN LEGNO	ton/anno	0	0	4,07	0,15	4,22			
CER 150106 - IMBALLAGGIN MAT. MISTI	ton/anno	43,13	0,54	0	0	43,67			
CER 150202* - MAT. ASSORB. FILTR. CONT. DA SOST. PERIC.	ton/anno	0,04	0	0	0	0,04			

FASE U/G - UFFICI E SERVIZI			CONFRONTO		
NOME	Uffici e Servizi Generali		DATO AZIENDALE	BAT DI SETTORE	
VETTORI	[U.M.]			[U.M.]	
ENERGIA ELETTRICA	KWh/anno	5.000.000,00			
MATERIE PRIME	[U.M.]			[U.M.]	
METANO	mc/anno	8.774.597,95			
ACQUA DA ACQUEDOTTO	mc/anno	80.441,04			
PRODOTTI	[U.M.]			[U.M.]	
ACQUA OSMOTIZZATA (ACQUA)	mc/anno	80.441,04			
ENERGIA TERMICA	KWh/anno	96.723.255,81			
ARIA COMPRESSA	Nl/anno	427.638.000,00			
VUOTO	mc/anno	23.048.640,00			
EMISSIONI - RIFIUTI	[U.M.]			[U.M.]	
CO2	kg/ton	151,22	151	130-160	kg/t
Ossidi di azoto	g/ton	223,23			
CER 120113 - RIFIUTI DI SALDATURA	ton/anno	0,0005			
CER 120117 - DISCHI USURATI, MAT. ABRASIVI	ton/anno	0,04			
CER 130208* - OLII LUBRIFICANTI	mc/anno	0,32			
CER 140603* - SOLVENTI [...]	ton/anno	0,36			
CER 150102 - IMBALLAGGI IN PLASTICA	ton/anno	0,21			
CER 150110* - IMBALLGGI CONT. RESIDUI DI SOST. PERICOLOSE	ton/anno	1,16			
CER 150202* - MAT. ASSORB. FILTR. CONT. DA SOST. PERIC.	ton/anno	0,61			
CER 160213* - APPAREC. FUORI USO CONT. SOST. PERIC.	ton/anno	0,1			
CER 160506* - SOSTANSE CHIMICHE DI LABORAT.	ton/anno	0,03			
CER 160601* - BATTERIE AL PIOMBO	ton/anno	1,76			
CER 160604 - BATTERIE ALCALINE	ton/anno	0,02			
CER 170203 - PLASTICA	ton/anno	1,46			
CER 170405 - FERRO E ACCIAIO	ton/anno	39,54			
CER 170411 - CAVI [...]	ton/anno	0,11			
CER 170604 - MATERIALI ISOLANTI	ton/anno	0,3			
CER 200121* - TUBI FLUORESCENTI	ton/anno	0,16			
CER 100122* - FANGHI ACQUOSI DA OPER. PULIZIA CALDAIE [...]	ton/anno	0,07			
Utilizzi Acqua Abitante equivalente	mc/anno	6994			

**SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE<sup>1</sup>**

La presente scheda è redatta in riferimento alle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili pubblicate con decreto l° ottobre 2008 per impianti IPPC categoria 6.4.b.

Si tengono in evidenza le M.T.D. per la prevenzione integrata dell'inquinamento valide per tutti i settori produttivi del comparto alimentare in quanto non sono disponibili quelle per l'industria molitoria e della pasta.

**La Verifica di Assoggettabilità alla VIA**

La Verifica di Assoggettabilità alla VIA ha lo scopo di valutare, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, se il Progetto ha possibili effetti negativi apprezzabili sull'ambiente e quindi se debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale. La verifica avviene sulla base dei criteri descritti nell'Allegato V Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Proponente ha presentato l'istanza e l'autorità Competente si è pronunciata emanando, il provvedimento di assoggettabilità con il Decreto Dirigenziale n. 203 del 27/11/2014 sull'assoggettabilità a VIA dando l'esclusione dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "Potenziamento produttivo installazione n. 3 linee pasta da realizzarsi in agglomerato Valle Ufita nel Comune di Flumeri (AV), proposto dalla Soc. De Matteis Agroalimentare Spa, con sede in via Amoretta P.co San Nicola 6/E – 83100 Avellino – CUP 6940, con le seguenti prescrizioni:

- in relazione alla "produzione di rifiuti", il parere viene rilasciato limitatamente ai Codici CER ed alle modalità previste (vedi scheda I).

**CRITERI DI PROGETTAZIONE E CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI**

L'azienda De Matteis Agroalimentare S.p.A. si è dotata di un Sistema di Gestione Certificato UNI EN ISO 14001 e, come da Politica aziendale, la Direzione si adopera al miglioramento continuo, nel ciclo virtuoso di Deming (pianificazione, attuazione, controllo e correzione). Pertanto la stessa progettazione delle nuove linee è stata gestita in sinergia con la Gestione Ambientale:

- individuando la necessità preliminare di conformare le Autorizzazioni ambientali agli obiettivi di produzione ( parte seconda del DLGS 152/06 e s.m.i)
- imponendo scelte di forniture orientate all'efficienza energetica e alla garanzia del rispetto dei limiti emissivi locali strumentali per il monitoraggio.
- valutando le opportunità di convogliamento delle condotte aeree di espulsione all'esterno ( art 270 DLGS 152/06 e s.m.i)
- valutando la sostenibilità del carico organico sul depuratore e la eventuale necessità di riprogettazione dell'impianto o di fasi dell'impianto
- verificando i margini di miglioramento dei consumi di risorse non rinnovabili
- verificando, con la simulazione dell'incremento di produzione a partire dai dati di monitoraggio disponibili, i margini di miglioramento degli indicatori di prestazione ambientale
- verificando l'allineamento degli indicatori di prestazione con i valori di BAT (Best Available Technologies) di settore.

Le LGMTD per l'industria alimentare Marzo 2008 sono state recepite in Italia con DM del 01.10.2008. La descrizione del processo produttivo è allineata con la descrizione di cui alla sez. B della presente. Sia il processo, sia la ripartizione dei consumi e degli impatti, sia gli indicatori di prestazione dell'azienda sono in linea con le Best Available Technologies. In relazione ai requisiti strutturali e gestionali di conformità ambientale comunque richiesti dalle BAT, l'azienda nasce strutturalmente dotata di misure idonee alla

prevenzione dell'inquinamento come :

1. pavimentazione, con adeguati sistemi a rete, per scarico in depuratore consortile
2. impianti di convogliamento emissioni e sistemi di abbattimento
3. impianti tecnici sovradimensionati, con adeguati e funzionali dispositivi di emergenza,
4. strutture ampie e coperte per lo stoccaggio dei rifiuti, con criteri di segnalazione, separazione, confinamento
5. ampie quinte di verde e recinzioni arboree per la minimizzazione dell'impatto visivo e la riduzione di emissioni polverulente e acustiche

Inoltre si è dotata

1. di un Piano di monitoraggio strutturato per comparto ambientale, redatto a valle dell'Analisi Ambientale Iniziale di Certificazione, particolarmente centrato sugli impatti maggiormente significativi (emissioni in atmosfera, scarichi su recettore di superficie), integrato con indicatori di prestazione ambientale e calendario delle scadenze amministrative e delle autorizzazioni in essere di carattere ambientale
2. di fornitori dei servizi di campionamento e analisi accreditati
3. di Piani di manutenzione e taratura e controllo degli strumenti di verifica utilizzati dai fornitori di servizi
4. di Piani di manutenzione sistemi di prevenzione dell'inquinamento (impianti di abbattimento emissioni).
5. di procedure per la minimizzazione degli impatti ambientali da emergenza, o disfunzioni di sistemi di prevenzione dell'inquinamento
6. di una procedura per la rivalutazione periodica degli impatti ambientali di processo, sensibili all'evoluzione normativa, alle variazioni di processo, all'accadimento di incidenti: audit interni, riesame della direzione;
7. di procedure per la rivalutazione periodica della conformità normativa
8. di Piani di verifiche periodiche, da parte di auditors qualificati per le certificazioni di Sistema Ambientale
9. di un sistema informatico di comunicazione, condivisione e diffusione delle procedure operative di sistema, in revisione aggiornata
10. di un Piano di formazione in campo per la sensibilizzazione del personale a fare il proprio lavoro in modalità ecosostenibile, e formazione in aula per l'aggiornamento legislativo.

La produzione è già strutturata sulla base delle Best Available Technologies di settore; l'ampliamento della capacità produttiva non reca variazioni qualitative al processo produttivo in essere.

## **STRUTTURE ACCESSORIE E MISURE STRUTTURALI DI PREVENZIONE AMBIENTALE**

L'azienda ha implementato le seguenti misure strutturali per la prevenzione ambientale.

- Pavimentazione: la superficie interna dello stabilimento è pavimentata con materiale resistente ed impermeabile ad eventuali infiltrazioni di liquidi accidentalmente fuoriusciti dagli impianti. Tale misura protegge suolo e sottosuolo da rischio di contaminazione.
- L'area è dotata di ampi spazi a verde; quindi è garantita la percentuale di superficie drenante sufficiente a mantenere l'equilibrio idrogeologico del territorio e contenere l'impatto sull'ambiente dovuto alla progressiva impermeabilizzazione di aree libere.
- Sistemi a rete: è presente un'efficiente rete di servizi accessori alla linea produttiva vera e propria (acqua potabile in emungimento, acque bianche, acque nere, acque di processo, acque antincendio), periodicamente mantenute.
- L'impianto di depurazione: la rete fognante è collegata all'impianto di depurazione consortile,
- Impianti di abbattimento polveri sulle emissioni in atmosfera. Gli impianti di abbattimento sono di tipo meccanico, autopulenti, per abbattere le emissioni particellari. Si tratta di filtri a maniche/tessuto e cicloni (cyclofan). Non solo le linee di produzione sono dotate di sistemi di captazione e filtrazione aria ma anche gli ambienti di lavoro. Il buon funzionamento degli impianti di abbattimento è controllato con sistemi elettronici. Il Piano di manutenzione degli impianti di abbattimento è conforme alla DGR 517/08. In tal modo è possibile garantire, nell'aria espulsa, un contenuto di polvere inferiore dei limiti

stabiliti dalla legge ed assicurare un ambiente di lavoro pulito, sicuro e confortevole. Dell'efficienza degli impianti è evidenza che il flusso di massa reale, misurato ai camini, è di gran lunga inferiore al flusso di massa polveri quantificato dal Quadro riassuntivo autorizzato.

- I parametri di combustione della locale caldaie sono monitorati in continuo, con sistemi di teleallarme in caso di anomalie di funzionamento. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche di funzionamento impianto, si faccia riferimento all'allegato scheda C.

Il comune di Flumeri non possiede una zonizzazione acustica del territorio: ciò nonostante, la ditta De Matteis Agroalimentare S.p.A. ha attuato interventi di bonifica acustica, in modo da interferire il meno possibile con i recettori posti nelle vicinanze dell'impianto. La maggior parte delle macchine che compongono l'impianto sono montate su basamenti antivibranti e le macchine più rumorose come compressori e ventilatori sono rivestite con pannellatura fono assorbente.

### **ORGANIZZAZIONE E MISURE GESTIONALI DI PREVENZIONE AMBIENTALE**

L'azienda De Matteis Agroalimentare è certificata ISO 14001.

La documentazione di Sistema è disponibile in intranet e accessibile ad esterni, dietro richiesta. Sono implementate procedure di gestione delle fasi operative la cui corretta attuazione è significativa per la prestazione ambientale di azienda:

- gestione dei rifiuti prodotti,
- ispezione delle platee ecologiche di deposito temporaneo,
- controllo tenuta serbatoi interrati,
- manutenzione impianti di abbattimento,
- consultazione delle schede di sicurezza per la verifica del CER da attribuire agli imballaggi esausti,
- gestione sversamenti accidentali

Sono formalizzate anche procedure per

- la formazione
- aggiornamento in materia Ambientale,
- comunicazione ambientale con esterno e parti interessate,
- aggiornamento legislativo,
- verifiche di conformità legislativa periodica,
- riesame e bilancio ambientale,
- pianificazione di investimenti
- miglioramento continuo della prestazione ambientale di processo e di Sistema.

### **Assenza di fenomeni di inquinamento significativi**

Nella presente scheda D, sono riportati per le fasi svolte nell'impianto IPPC del Pastificio De Matteis Agroalimentare S.p.A., i riferimenti alla Bref sull'attività IPPC svolta; più precisamente alla presa in riferimento del D.M. 01/10/08 che stabilisce le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Gli indicatori relativamente ai consumi ed emissioni dell'industria della pasta sono calcolati rapportando le quantità delle varie tipologie di effluenti con il prodotto della fase cui essi si riferiscono.

L'azienda si è preoccupata sin dalla fase progettuale della conformità agli indicatori di impatto previsti dalle BAT.

Si faccia riferimento alla scheda C per la verifica di conformità degli indicatori di consumo con le BAT di settore per le singole fasi del processo produttivo, richiamate nelle tabelle M-MACINAZIONE, P-PASTIFICAZIONE, C-CONFEZIONAMENTO, U/G-UFFICI E SERVIZI.

Nel rispetto delle prescrizioni circa la corretta gestione delle procedure ambiente, ISO 14001, l'azienda ha da tempo redatto e aggiornato schede di valutazione circa gli aspetti produttivi e gli impatti che essi possono avere sulle matrici ambientali, nelle varie fasi di funzionamento: normale attività, avvio, emergenza.

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A	Sito di: Zona Industriale Valle Ufita Flumeri (AV)
--	--

Inoltre dal confronto con le BAT del settore, l'azienda ha migliorato concretamente in progetti a breve, media e lunga scadenza riportati nella tabella di cui sotto.

Obiettivo generale	Aspetto ambientale migliorato	Traguardo	Programma e/o azioni da intraprendere
PROGETTO N° 1 "Installazione di motori ad alta efficienza nel sistema di rilancio dell'acqua in produzione".	Consumo di energia elettrica	Riduzione del 3 % del consumo elettrico	Il progetto di riciclo totale delle acque di raffreddamento comprende la sostituzione dei motori del sistema di rilancio dell'acqua con altri più nuovi e ad alta efficienza
PROGETTO N° 2 Riduzione del rumore esterno"	immissione acustica esterna verso i ricettori	Riduzione stimata del – 3 dB di rumore emesso Nel rispetto dei limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica	Si prevede un continuo isolamento e/o sostituzione dei condotti e degli impianti più rumorosi al fine di garantire e tutelare i recettori acustici più prossimi
PROGETTO N° 3 "Riduzione del carico inquinante delle acque di pulizia e sanificazione"	tensioattivi nelle acque di scarico	Riduzione stimata del – 3 % di tensioattivi nelle acque scaricate	Si prevede il ricorso a prodotti di sanificazione per la pulizia e sanificazione delle aree di lavoro
PROGETTO N°4 "Aumento della raccolta differenziata"	Recupero degli imballaggi	Aumento del 10 % di imballaggi recuperati	Si metteranno in campo nuove iniziative che si sommano a quelle che da anni l'azienda porta avanti per migliorare la raccolta differenziata degli imballaggi

#### Rischi di incidente rilevante

Il complesso IPPC non è assoggettabile all'art. 5 del D.Lgs 334/99 (come modificato dal D.Lgs. 238/05)

#### Prevenzione incendi e limitazione delle conseguenze

Il sistema antincendio è efficace per la protezione di persone e cose da eventuali rischi di incendio ed è complementare a dispositivi di controllo delle aree ATEX (impianti di aspirazione che hanno l'obiettivo di impedire la fuoriuscita di polveri dalle macchine ed da altri elementi che compongono l'impianto, di impedire la concentrazione di polveri nell'aria rendendo impossibile il formarsi di atmosfere esplosive).

#### Prevenzione incidenti

Inoltre, Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie

sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente

Sono presenti all'interno dei locali ATEX e nei locali caldaia, apparecchiature di allarme sonoro/visivo e teleallarme per la prevenzione incendi.

### **Gestione emergenze**

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza. Il gestore deve rispettare quanto riportato nella pratica AIA relativamente alla gestione della emergenza.

### **Adeguate ripristino del sito alla cessazione dell'attività**

Allo scadere della gestione dell'intero impianto o di quota parte di esso, la De Matteis Agroalimentare S.p.A. provvederà al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

La stessa, nella fase di dismissione dell'intero impianto o di quota parte di esso opererà il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dallo strumento urbanistico vigente all'atto della dismissione, nel rispetto della normativa di dismissione in materia di bonifica dei siti per le matrici ambientali:

- Suolo;
- Sottosuolo;
- Acque superficiali;
- Acque sotterranee.

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A	Sito di: Zona Industriale Valle Ufita Flumeri (AV)
--	--

N°	M.T.D.	APPLICATA / NON APPLICATA/ NON APPLICABILE/ APPLICABILE	DESCRIZIONE
1	<i>Attivare un preciso programma di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 o aziendale ma basato sugli stessi principi dei modelli citati).</i>	<b>APPLICATA</b>	Lo stabilimento è certificato ISO 14001:2004.
2	<i>Attivare un corrispondente programma di addestramento e sensibilizzazione del personale.</i>	<b>APPLICATA</b>	E' operativo un programma di formazione del personale (ALL. D4)
3	<i>Utilizzare un programma di manutenzione stabilito.</i>	<b>APPLICATA</b>	Gli impianti e le attrezzature utilizzate nella filiera produttiva sono mantenute in condizioni idonee al raggiungimento dei requisiti di qualità ed igienici stabiliti, attraverso un piano di manutenzione programmato, un piano di pulizia ordinario nonché periodiche tarature e verifiche dalla strumentazione di controllo
4	<i>Riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime e dei materiali.</i>	<b>APPLICATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale addetto allo scarico delle materie prime (grano) è formato.</li> <li>• Lo scarico avviene in modo completamente automatizzato.</li> <li>• Gli automezzi in ingresso allo stabilimento sostano per il tempo strettamente necessario allo scarico del grano.</li> <li>• Sono evitati svernamenti nella vasca di scarico.</li> <li>• La zona ove avviene lo scarico è coperta e riparata da correnti di vento.</li> </ul>
5	<i><b>Riduzione dei consumi di acqua</b> – installazione di misuratori di acqua su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina.</i>	<b>APPLICATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione diretta mediante misuratori per il comparto pastificio</li> <li>• Applicazione indiretta per il molino mediante monitoraggio per differenza delle quantità entranti e quelle consumate per il pastificio</li> </ul>
6	<i><b>Riduzione dei consumi di acqua</b> – Separazione delle acque di processo dalle altre.</i>	<b>NON APPLICABILE</b>	La maggior parte dell'acqua viene utilizzata per i processi produttivi
7	<i><b>Riduzione dei consumi di acqua</b> –riduzione del prelievo dall'esterno. Impianto di raffreddamento a torri evaporative.</i>	<b>NON APPLICABILE</b>	Deve essere utilizzata sempre acqua destinata alla produzione degli alimenti

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A		Sito di: Zona Industriale Valle Ufita Flumeri (AV)	
8	<b>Riduzione dei consumi di acqua</b> – riutilizzo delle acque di raffreddamento e delle acque delle pompe da vuoto.	<b>NON APPLICABILE</b>	Non esistono processi che richiedono l'uso dell'acqua per raffreddare
9	<b>Riduzione dei consumi di acqua</b> – eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione delle guarnizioni di tenuta in rubinetteria, servizi igienici, ecc.	<b>APPLICATA</b>	È prevista una manutenzione periodica dei sistemi idrici e degli interventi mirati alla risoluzione immediata laddove s'intravedono perdite di acqua. Esiste inoltre un monitoraggio periodico volto ad accertare eventuali sprechi d'acqua
10	<b>Riduzione dei consumi di acqua</b> – Impiego di idropultrici a pressione	<b>APPLICATA</b>	Macchine che utilizzano acqua a pressione per il lavaggio delle trafilate di produzione
11	<b>Riduzione dei consumi di acqua</b> – applicare agli ugelli dell'acqua comandi a pistola.	<b>NON APPLICABILE</b>	Non esistono punti in cui si richiede la presenza di comandi a pistola
12	<b>Riduzione dei consumi di acqua</b> – prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti trappole amovibili per la separazione dei solidi.	<b>NON APPLICABILE</b>	La pasta o suo surrogato viene eliminata solo con l'utilizzo dell'acqua, quindi non è applicabile una prima pulizia a secco. Le caditoie sono dotate di una retina filtro che trattiene le parti solide
13	<b>Riduzione dei consumi di acqua</b> – progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili.	<b>NON APPLICABILE</b>	Nelle fasi di carico e scarico gli impianti non necessitano di lavaggio, anche perché la produzione è continua.
14	<b>Riduzione dei consumi di acqua</b> – riutilizzo delle acque provenienti dai depuratori per operazioni nelle quali non sia previsto l'uso di acqua potabile.	<b>NON APPLICABILE</b>	Non ci sono impianti di depurazione.
15	<b>Riduzione dei consumi energetici.</b> Miglioramento del rendimento delle centrali termiche.	<b>APPLICATA</b>	È istituito un controllo periodico per monitorare che il rendimento delle caldaie sia nel range ottimale
16	<b>Riduzione dei consumi energetici.</b> Coibentazioni delle tubazioni di trasporto fluidi caldi e freddi.	<b>APPLICATA</b>	Le tubazioni sono coibentate
17	<b>Riduzione dei consumi energetici.</b> Demineralizzazione dell'acqua.	<b>APPLICATA</b>	Impianti ad osmosi a servizio degli impianti termici
18	<b>Riduzione dei consumi energetici.</b> Cogenerazione.	<b>APPLICABILE</b>	L'azienda acquista energia elettrica, oltre che da rete, anche da fornitore di energia elettrica da impianto di cogenerazione.
19	<b>Uso efficiente dell'energia elettrica.</b> Impiego di motori ad alta efficienza.	<b>APPLICATA</b>	I motori utilizzati sono ad alta efficienza e compatibile con il corretto funzionamento delle macchine

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A		Sito di: Zona Industriale Valle Ufita Flumeri (AV)	
20	<b>Uso efficiente dell'energia elettrica.</b> Rifasamento.	<b>APPLICATA</b>	Esistono gruppi di rifasamento per i vari sistemi esistenti, inoltre per i motori elettrici esiste un controllo periodico preventivo
21	<b>Uso efficiente dell'energia elettrica.</b> Installazione di contatori su ciascun comparto produttivo e/o su ciascuna macchina.	<b>APPLICATA</b>	Sono installati contatori per il comparto MOLINO e per il comparto PASTIFICIO. Esistono contatori per ogni singola linea produttiva (A, B, C...N) e per alcune macroaree del confezionamento e sfarinati (per es. Fanuc, rulliere teicom, insiemi di linee del confezionamento) esistono anche per alcune utilities. Si tratta di contatori stand alone i cui dati possono essere raccolti singolarmente da un eventuale incaricato.
22	<b>Controllo delle emissioni gassose.</b> Sostituire combustibili liquidi con combustibili gassosi per il funzionamento degli impianti di generazione del calore.	<b>APPLICATA</b>	Gli impianti di combustione sono alimentati a gas metano.
23	<b>Controllo delle emissioni gassose</b> Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento	<b>APPLICATA</b>	I parametri della combustione e del rendimento sono controllati periodicamente. È in progetto l'installazione di una caldaia con il controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento
24	<b>Controllo delle emissioni gassose.</b> Riduzione dei rischi di emissione in atmosfera da parte di impianti frigoriferi che utilizzano ammoniaca ( NH <sub>3</sub> ).	<b>NON APPLICABILE</b>	Non sono presenti frigoriferi che utilizzano ammoniaca
25	Abbattimento polveri mediante cicloni e multicicloni.	<b>APPLICATA</b>	Ci sono punti in cui c'è abbattimento mediante cicloni, ma l'abbattimento finale avviene attraverso filtri a maniche
26	Abbattimento polveri mediante filtri a maniche.	<b>APPLICATA</b>	Tutte le fasi del processo produttivo che generano polveri sono protette da filtri a maniche.
27	<b>Controllo del rumore</b> – Utilizzo di un materiale multi – strato fonoassorbente per i muri interni dell'impianto.	<b>NON APPLICATA</b>	I valori limite di immissione nell'ambiente esterno sono rispettati.
28	<b>Controllo del rumore</b> – Muri esterni costruiti con materiale amorfo ad alta densità.	<b>NON APPLICATA</b>	I valori limite di immissione nell'ambiente esterno sono rispettati.
29	<b>Controllo del rumore</b> – Riduzione dei livelli sonori all'interno dell'impianto.	<b>NON APPLICATA</b>	Non è possibile ridurre il livello di emissione di rumore delle macchine esistenti.
30	<b>Controllo del rumore</b> – Piantumazione di alberi nell'area circostante all'impianto.	<b>APPLICATA</b>	Tutta il perimetro esterno dell'impianto è piantumato di alberi

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A		Sito di: Zona Industriale Valle Ufita Flumeri (AV)	
31	<b>Controllo del rumore</b> – Riduzione del numero di finestre o utilizzo di infissi maggiormente isolanti ( vetri a maggiore spessore, doppi vetri etc.)	<b>APPLICATA</b>	Le finestre hanno e i lucernai sono tutti con vetri a doppia camera
32	<b>Controllo del rumore</b> – Altri interventi.	<b>APPLICATA</b>	Monitoraggio delle modalità di sosta degli automezzi all'interno del perimetro
33	<b>Trattamenti di depurazione effluenti.</b> Riduzione del carico di solidi e di colloidali al trattamento per mezzo di diverse tecniche. Prevenire la stagnazione di acqua, eliminare preventivamente i solidi sospesi attraverso l'uso di griglie, eliminare il grasso dall'acqua con appositi trattamenti meccanici, adoperare un flottatore.	<b>NON APPLICATA</b>	Il carico di solidi sospesi è ridotto a monte mediante asportazione meccanica dei residui di pasta dalle trafile. La concentrazione di solidi sospesi nell'acqua di scarico è inferiore al limite imposto dalla normativa vigente.
34	Scelta della materia grezza.	<b>APPLICATA</b>	Le materie prime sono acquistate da fornitori qualificati ed approvati con alti standard di accettazione
35	Valutazione del controllo dei rischi dai prodotti chimici utilizzati nell'industria alimentare.	<b>APPLICATA</b>	E' stata effettuata la valutazione del rischio chimico (allegato Analisi pericoli - Rischio chimico).
36	Scelta di alternative valide nell'uso dei prodotti di disinfezione.	<b>APPLICATA</b>	Limitazione ai soli prodotti a base di cloro.
37	Scelta di alternative valide nell'uso di prodotti chelanti al fine di ridurre l'utilizzo di EDTA.	<b>NON APPLICABILE</b>	Non si utilizzano prodotti chelanti
38	Impiego di sistemi di lavaggio CIP.	<b>NON APPLICATA</b>	Non esistono al momento sistemi CIP, ma potrebbero essere applicate in futuro qualora le esigenze impiantistiche lo richiedessero
39	Traffico e movimentazione materiali	<b>APPLICATA</b>	Implementata una procedura di gestione del traffico all'interno dello stabilimento, con adozione di apposita cartellonistica. Implementata una procedura di prevenzione delle fuoriuscite di sostanze pericolose per l'ambiente e azioni da intraprendere in caso sversamenti accidentali.
40	<b>Gestione dei rifiuti</b> – raccolta differenziata.	<b>APPLICATA</b>	Nello stabilimento viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti.
41	<b>Gestione dei rifiuti</b> – riduzione dei rifiuti da imballaggio anche per mezzo del loro riutilizzo o del loro riciclo.	<b>NON APPLICABILE</b>	I rifiuti costituiti da imballaggi non sono riutilizzabili. Comunque sono destinati al recupero.

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare S.p.A		Sito di: Zona Industriale Valle Ufita Flumeri (AV)	
42	<b>Gestione dei rifiuti</b> – accordi con i fornitori.	<b>APPLICATA</b>	I fornitori di servizi di avvio a recupero dei rifiuti prodotti sono accreditati a valle di processo di auditing a cura della funzione acquisti, assicurazione qualità e gestione ambientale
43	<b>Gestione dei rifiuti</b> – riduzione volumetrica dei rifiuti assimilabili agli urbani (RSAU) destinati allo smaltimento e degli imballaggi avviati a riciclaggio.	<b>APPLICATA</b>	Applicata per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• imballaggi in carta e cartone</li> <li>• imballaggi in plastica</li> </ul>
44	<b>Gestione dei rifiuti</b> – compattazione dei fanghi.	<b>NON APPLICATA</b>	I fanghi sono smaltiti allo stato liquido.
45	<b>Suolo e acque sotterranee</b> – gestione dei serbatoi fuori terra.	<b>APPLICATA</b>	È predisposta e applicata una procedura di prevenzione delle fuoriuscite e un piano di controllo che prevede l'esatta ubicazione dei serbatoi, l'elencazione dei sistemi di sicurezza adottati, l'ispezione periodica ed una squadra di emergenza che intervenga in caso eventuali fuoriuscite.
46	<b>Suolo e acque sotterranee</b> – gestione dei serbatoi interrati.	<b>APPLICATA</b>	Esiste una gestione dell'unico serbatoio interrato che contiene olio diatermico
47	<b>Suolo e acque sotterranee</b> – gestione delle tubazioni.	<b>APPLICATA</b>	Esiste una procedura in caso di emergenza
48	<b>Suolo e acque sotterranee</b> – Adozione di solai impermeabili.	<b>APPLICATA</b>	Le zone dove sono stoccati gli oli per motori, ingranaggi e lubrificazione sono circoscritte e limitate
49	<b>Gestione delle sostanze pericolose.</b>	<b>APPLICATA</b>	E' applicata una specifica procedura per la manipolazione delle sostanze pericolose da parte del personale addetto alle operazioni di pulizia e sanificazione.

Allegati alla presente scheda <sup>1</sup>	
MODELLO M210 – Registro aspetti/impatti	D1
MODELLO M209 – Valutazione aspetti ambientali	D2
MODELLO M208 – Matrice di identificazione attività aziendali	D3
MODELLO M110 - Programma di formazione, informazione ed addestramento del personale: ISO ISO 14001:2004 - ISO 9001:2008, codice etico SA8000, Sicurezza nei luoghi di lavoro, HACCP, certificazione di prodotto, sicurezza antiterroristica	D4

<sup>1</sup> - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.



Registro aspetti/impatti - anno 2014

M 210  
Data Compilazione 30/07/2014

		N			T			E			N			T			E			N			T			E			N			T			E			N			T			E			N			T			E		
		Gestione della risorsa Idrica			Gestione degli scarichi			Produzione di rifiuti			Emissioni in atmosfera/polveri			Rumore			Contaminazione del suolo, del sottosuolo			Utilizzo risorse energetiche			Odori			Utilizzo delle materie prime ed ausiliarie			Gestione della sicurezza			Aspetti indiretti - Fornitori			Aspetti indiretti - Trasportatori																				
Attività/Processo/Servizio	Fasi	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E			
Approvvigionamento Materie prime, Ingredienti, Materiale di confezionamento, Materiali diversi e prodotti in outsourcing	Trasporto e Scarico/Stoccaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Scarico grano							0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
	Pulitura grano							0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Bagnatura	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Macinazione							0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Stoccaggio							0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0							0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Gruppo elettrogeno con motore endotermico diesel							0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
Molino	Lavorazione alle presse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Gestione delle trafilie	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Confezionamento e palletizzazione							0	0	0				0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Gruppo elettrogeno con motore endotermico diesel							0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Officina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
Pastificio	Preparazione etichettatura e carico							0	0	0				0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Trasporto al cliente							0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
Spedizione	Impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
Manutenzione	(Comprende servizi igienici reparto produttivo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0						0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
Uffici	Movimentazione/Stoccaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0										0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
Magazzino ricambi e chemicals	Centrale termica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0									
	Centrale idrica	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
	UTA - Unità di trattamento aria	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
	Compressori							0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
	Cabine di trasformazione							0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
	Gruppi di condizionamento							0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
Servizi generali	Prerazione/distribuzione pasti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
Servizio mensa	Attività e monitoraggi microbiologici e chimico fisici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												
Laboratori		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0												

impatto con significatività Nulla (S<80)  
 impatto con significatività Media (80<S<100)  
 impatto con significatività Alta (S>100)

N= Normale attività lavorativa; T= Transitorio (es. mancanza corrente; start-up impianti, fermi e riavvii); E= Emergenza.

**Significatività alta = Gravità x Probabilità x Rilevabilità**
**S > 100**
**Significatività media = Gravità x Probabilità x Rilevabilità**
**80 < S < 100**

Attività	Fase	Identificazione degli Impatti	Gravità	dettaglio attività	Probabilità	misure di controllo preventive	misure di controllo detettive	Rilevabilità	I.P.R.	
<b>Approvvigionamento Materie prime, Ingredienti, Materiale di confezionamento, Materiali diversi e prodotti in outsourcing</b>	Trasporto e Scarico/Stoccaggio in Magazzino materie prime e ricambi	Gestione risorsa idrica	2	Utilizzo servizi igienici	2			4	16	
		Gestione degli scarichi	2	Utilizzo servizi igienici	2			4	16	
		Produzione di rifiuti	3	scarti di magazzino/deposito temporaneo rifiuti	3	controllo operativo	separazione codici CER	4	36	
		Emissioni in atmosfera/polveri	2	caratteristiche del mezzo di trasporto	3	spegnere i mezzi di trasporto		4	24	
		Rumore	3	presenza mezzi di trasporto/carrelli elevatori	3	spegnere i mezzi di trasporto		4	36	
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4	gas di scarico mezzi di trasporto	4			4	64	
		Utilizzo Risorse Energetiche	4	presenza di impianto di illuminazione	4	controllo consumi	riduzione consumi	5	80	
		Odori	4		4			4	64	
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27	
		Gestione della Sicurezza	4	presenza di personale	4	Formazione ed informazione	DUVRI	5	80	
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4			4	64	
Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4			4	64			
<b>MOLINO</b>	Scarico grano	Gestione risorsa idrica							0	
		Gestione degli scarichi							0	
		Produzione di rifiuti	3	pulizia piazzale	3			3	27	
		Emissioni in atmosfera/polveri	4	impianto di aspirazione	5	presenza filtri	controllo filtri	4	80	
		Rumore	4		4			4	64	
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0	
		Utilizzo Risorse Energetiche	4	impianto di illuminazione	4			4	64	
		Odori	4		4			4	64	
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27	
		Gestione della Sicurezza	3		3			3	27	
		Aspetti Indiretti Fornitori	4	qualificazione e valutazione fornitori	4	coordinamento ufficio acquisti	coordinamento ufficio acquisti	5	80	
	Aspetti Indiretti Trasportatori	3		4			4	48		
	Pulitura grano	Gestione risorsa idrica								0
		Gestione degli scarichi								0
		Produzione di rifiuti	3	scarto della pulitura	3			3	27	
		Emissioni in atmosfera/polveri	3		3			4	36	
		Rumore	4		4			4	64	
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0	
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4			4	64	
		Odori	4		4			4	64	
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27	
Gestione della Sicurezza		3		3			3	27		
Bagnatura	Gestione risorsa idrica	4	approvvigionamento acqua per bagnatura	4			4	64		
	Gestione degli scarichi	4	approvvigionamento acqua per bagnatura	4			4	64		
	Produzione di rifiuti	3		3			3	27		
	Emissioni in atmosfera/polveri							0		
	Rumore	4		4			4	64		
	Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0		
	Utilizzo Risorse Energetiche	4		4			4	64		
	Odori	4		4			4	64		
	Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27		
	Gestione della Sicurezza	3		3			3	27		
Aspetti Indiretti Fornitori	4		4			4	64			
Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3			3	27			
Gestione risorsa idrica								0		

	Macinazione	Gestione degli scarichi						0	
		Produzione di rifiuti	3	scarti di lavorazione	3			3	27
		Emissioni in atmosfera/polveri	4	aspirazione polveri	4	presenza filtri	controllo filtri	5	80
		Rumore	4		4			4	64
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4			4	64
		Odori	3		4			4	48
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27
		Gestione della Sicurezza	3		3			3	27
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4			4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3			3	27
	Stoccaggio	Gestione risorsa idrica							0
		Gestione degli scarichi							0
		Produzione di rifiuti	4	pulizia silos con aspirazione	4			4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4			4	64
		Rumore	3		3			3	27
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4			4	64
		Odori							0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie							0
		Gestione della Sicurezza	3		3			3	27
		Aspetti Indiretti Fornitori	3		3			3	27
	Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3			3	27	
	Gruppo elettrogeno con motore endotermico diesel	Gestione risorsa idrica							0
		Gestione degli scarichi							0
		Produzione di rifiuti	3	produzione olio esausto	4			4	48
		Emissioni in atmosfera/polveri	3		3			4	36
		Rumore	4	esposizione del personale	5	dispositivi di protezione individuali	formazione ed informazione del personale, misurazioni fonometriche biennali	5	100
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4	In caso di perdita olio	4	controllo operativo	programma di manutenzione	5	80
		Utilizzo Risorse Energetiche	3		4			4	48
		Odori							0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27
		Gestione della Sicurezza	3		3			4	36
Aspetti Indiretti Fornitori		4		4			4	64	
Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3			3	27		
Pastificio	Lavorazione alla presse	Gestione risorsa idrica	4		5		5	100	
		Gestione degli scarichi	4		4		5	80	
		Produzione di rifiuti	4	scarto pasta	4			5	80
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4			4	64
		Rumore	4		4			5	80
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		5			5	100
		Odori	4		4			4	64
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4			4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4			5	80
		Aspetti Indiretti Fornitori	3		3			4	36
	Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3			4	36	
	Gestione delle trafale	Gestione risorsa idrica	4		4			5	80
		Gestione degli scarichi	4		4			5	80
		Produzione di rifiuti	4		4			4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri							0
		Rumore	4		4			4	64
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4			4	64
		Odori	4		5			5	100
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4			4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4			5	80
Aspetti Indiretti Fornitori		4		4			4	64	
Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4			4	64		

Spedizione	Confezionamento e pallettizzazione	Gestione risorsa idrica						0
		Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	4		4		5	80
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore	4		4		5	80
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		5	80
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
	Gruppo elettrogeno con motore endotermico diesel	Gestione risorsa idrica						0
		Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	5	produzione olio esausto	4		4	48
		Emissioni in atmosfera/polveri	5		3		4	36
		Rumore	4		5		5	100
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4		4		5	80
		Utilizzo Risorse Energetiche	5		4		4	48
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	5		3		3	27
		Gestione della Sicurezza	5		3		4	36
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	5		3		3	27
	Officina	Gestione risorsa idrica	4		4		4	64
		Gestione degli scarichi	4		4		4	64
		Produzione di rifiuti	4		4		5	80
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		5	80
		Rumore	3		4		4	48
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4		4		5	80
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
Preparazione etichettatura e carico	Gestione risorsa idrica						0	
	Gestione degli scarichi						0	
	Produzione di rifiuti	4		4		4	64	
	Emissioni in atmosfera/polveri						0	
	Rumore	4		4		4	64	
	Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0	
	Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64	
	Odori						0	
	Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64	
	Gestione della Sicurezza	4		4		4	64	
	Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64	
	Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64	
Trasporto al cliente	Gestione risorsa idrica						0	
	Gestione degli scarichi						0	
	Produzione di rifiuti						0	
	Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		4	64	
	Rumore	3		4		4	48	
	Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0	
	Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64	
	Odori						0	
	Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie						0	
	Gestione della Sicurezza	4		4		4	64	
	Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64	
	Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64	
Gestione risorsa idrica	3		3		3	27		

<b>Manutenzione</b>	Impianti e macchinari	Gestione degli scarichi	3		3		3	27
		Produzione di rifiuti	4		4		4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		5	80
		Rumore	3		4		4	48
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
<b>Uffici</b>	Comprende servizi igienici reparto produttivo	Gestione risorsa idrica	4		3		3	36
		Gestione degli scarichi	4		3		3	36
		Produzione di rifiuti	4		3		3	36
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore	4		4		4	64
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		3		3	36
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		3		3	36
Aspetti Indiretti Trasportatori	4		3		3	36		
<b>Magazzino ricambi e chemicals</b>	Movimentazione/ Stoccaggio	Gestione risorsa idrica	3		4		4	48
		Gestione degli scarichi	3		4		4	48
		Produzione di rifiuti	4		4		4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore						0
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4		4		4	64
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori	4		4		4	64
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		4		4	48
		Gestione della Sicurezza	4		5		4	80
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64		
<b>Servizi generali</b>	Centrale termica	Gestione risorsa idrica	3		4		4	48
		Gestione degli scarichi	3		4		4	48
		Produzione di rifiuti	3		4		4	48
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		5	80
		Rumore	4		4		5	80
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4		4		4	64
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
Aspetti Indiretti Trasportatori	4		3		3	36		
	Centrale idrica	Gestione risorsa idrica	4		4		4	64
		Gestione degli scarichi	4		4		4	64
		Produzione di rifiuti	4		4		4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore	4		4		4	64
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori	4		4		4	64
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		5	80
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		3	48
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		3	48
	Gestione risorsa idrica	4		4		4	64	
Gestione degli scarichi						0		

	UTA - Unità di trattamento aria	Produzione di rifiuti	4		3		3	36
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		3		3	36
		Rumore	4		3		3	36
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
	Compressori	Gestione risorsa idrica						0
		Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	4		3		3	36
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		4	64
		Rumore	4		4		5	80
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
	Cabine di trasformazione	Gestione risorsa idrica						0
		Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	4		4		5	80
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore	4		4		5	80
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4		4		5	80
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
	Gruppi di condizionamento	Gestione risorsa idrica						0
		Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	4		4		4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		3		3	36
		Rumore	4		4		4	64
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie		4		4		4	64	
Gestione della Sicurezza		4		4		4	64	
Aspetti Indiretti Fornitori		4		4		4	64	
Aspetti Indiretti Trasportatori		4		4		4	64	
Servizio mensa	Preparazione e distribuzione pasti	Gestione risorsa idrica	4		4		4	64
		Gestione degli scarichi	4		4		4	64
		Produzione di rifiuti	4		4		4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		4	64
		Rumore	4		3		3	36
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori	4		4		4	64
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
		Gestione risorsa idrica	4		4		4	64
		Gestione degli scarichi	4		4		4	64
		Produzione di rifiuti	4	per prove laboratorio	4	programmazione delle attività di	separazione codici CER	4

<b>Laboratori</b>	Attività e monitoraggi microbiologici e chimico fisici	Emissioni in atmosfera/polveri	4	Il punto di emissione rientra	4	Controllo annuale dei valori di	-	4	64
		Rumore	4		3			3	36
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4	efficienza impianti	4	Controllo della manutenzione e	Monitoraggi energetici	4	64
		Odori	4	Relativamente a processi di controllo	4	Presenza di cappe di laboratorio	-	4	64
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4	Consumo eccessivo degli ingredienti	4	controllo automatizzato di	Computer di controllo e	4	64
		Gestione della Sicurezza	4	-	4	Controlli e visite interne	Formazione ed informazione del	4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4	Mancata consegna di kit, reagenti, etc..	4	Contratto di fornitura	Controllo delle giacenze a	4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4			4	64

N= Normale attività lavorativa; T= Transitorio (es. mancanza corrente; start-up impianti, fermi e riavvii); E= Emergenza.

**Significatività alta = Gravità x Probabilità x Rilevabilità**
**S > 100**
**Significatività media = Gravità x Probabilità x Rilevabilità**
**80 < S < 100**

Attività	Fase	Identificazione degli Impatti	Gravità	dettaglio attività	Probabilità	misure di controllo preventive	misure di controllo detettive	Rilevabilità	I.P.R.	
<b>Approvvigionamento Materie prime, Ingredienti, Materiale di confezionamento, Materiali diversi e prodotti in outsourcing</b>	Trasporto e Scarico/Stoccaggio in Magazzino materie prime e ricambi	Gestione risorsa idrica	2	Utilizzo servizi igienici	2			4	16	
		Gestione degli scarichi	2	Utilizzo servizi igienici	2			4	16	
		Produzione di rifiuti	3	scarti di magazzino/deposito temporaneo rifiuti	3	controllo operativo	separazione codici CER	4	36	
		Emissioni in atmosfera/polveri	2	scarichi mezzi di trasporto	3	spegnere i mezzi di trasporto		4	24	
		Rumore	3	presenza mezzi di trasporto/carrelli elevatori	3	spegnere i mezzi di trasporto		4	36	
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0	
		Utilizzo Risorse Energetiche	4	presenza di impianto di illuminazione	4	controllo consumi	riduzione consumi	5	80	
		Odori							0	
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27	
		Gestione della Sicurezza	4	presenza di personale	4	Formazione ed informazione	DUVRI	5	80	
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4			4	64	
Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4			4	64			
<b>MOLINO</b>	Scarico grano	Gestione risorsa idrica							0	
		Gestione degli scarichi							0	
		Produzione di rifiuti	3	pulizia piazzale	3			3	27	
		Emissioni in atmosfera/polveri	4	impianto di aspirazione	5	presenza filtri	controllo filtri	4	80	
		Rumore	4		4			4	64	
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0	
		Utilizzo Risorse Energetiche	4	impianto di illuminazione	4			4	64	
		Odori							0	
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27	
		Gestione della Sicurezza	3		3			3	27	
		Aspetti Indiretti Fornitori	4	qualificazione e valutazione fornitori	4	coordinamento ufficio acquisti	coordinamento ufficio acquisti	5	80	
	Aspetti Indiretti Trasportatori	3		4			4	48		
	Pulitura grano	Gestione risorsa idrica								0
		Gestione degli scarichi								0
		Produzione di rifiuti	3	scarto della pulitura	3			3	27	
		Emissioni in atmosfera/polveri	3		3			4	36	
		Rumore	4		4			4	64	
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0	
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4			4	64	
		Odori							0	
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27	
		Gestione della Sicurezza	3		3			3	27	
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4			4	64	
	Aspetti Indiretti Trasportatori	3		4			4	48		
	Bagnatura	Gestione risorsa idrica	4	approvvigionamento acqua per bagnatura	4			4	64	
		Gestione degli scarichi	4	approvvigionamento acqua per bagnatura	4			4	64	
		Produzione di rifiuti	3		3			3	27	
		Emissioni in atmosfera/polveri							0	
		Rumore	4		4			4	64	
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0	
Utilizzo Risorse Energetiche		4		4			4	64		
Odori		4		4			4	64		
Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie		3		3			3	27		
Gestione della Sicurezza		3		3			3	27		
Aspetti Indiretti Fornitori		4		4			4	64		
Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3			3	27			

Pastificio	Macinazione	Gestione risorsa idrica							0
		Gestione degli scarichi							0
		Produzione di rifiuti	3		3			3	27
		Emissioni in atmosfera/polveri	4	aspirazione polveri	4	presenza filtri	controllo filtri	5	80
		Rumore	4		4			4	64
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4			4	64
		Odori	3		4			4	48
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27
		Gestione della Sicurezza	3		3			3	27
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4			4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3			3	27
	Stoccaggio	Gestione risorsa idrica							0
		Gestione degli scarichi							0
		Produzione di rifiuti	4	pulizia silos con aspirazione	4			4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4			4	64
		Rumore	3		3			3	27
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4			4	64
		Odori							0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie							0
		Gestione della Sicurezza	3		3			3	27
		Aspetti Indiretti Fornitori	3		3			3	27
		Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3			3	27
	Gruppo elettrogeno con motore endotermico diesel	Gestione risorsa idrica							0
		Gestione degli scarichi							0
		Produzione di rifiuti	3	produzione olio esausto	4			4	48
		Emissioni in atmosfera/polveri	3		3			4	36
		Rumore	4	esposizione del personale	5	dispositivi di protezione	formazione ed informazione del programma di manutenzione	5	100
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4	in caso di perdita olio	4	controllo operativo		5	80
		Utilizzo Risorse Energetiche	3		4			4	48
		Odori							0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3			3	27
		Gestione della Sicurezza	3		3			4	36
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4			4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3			3	27
Pastificio	Lavorazione alla presse	Gestione risorsa idrica	4		5		5	100	
		Gestione degli scarichi	4		4		5	80	
		Produzione di rifiuti	4	scarto pasta	4		5	80	
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		4	64	
		Rumore	4		4		5	80	
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0	
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		5		5	100	
		Odori	4		4		4	64	
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64	
		Gestione della Sicurezza	4		4		5	80	
		Aspetti Indiretti Fornitori	3		3		4	36	
		Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3		4	36	
	Gestione delle trafilè	Gestione risorsa idrica	4		4		5	80	
		Gestione degli scarichi	4		4		5	80	
		Produzione di rifiuti	4		4		4	64	
		Emissioni in atmosfera/polveri						0	
		Rumore	4		4		4	64	
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0	
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64	
		Odori	4		5		5	100	
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64	
		Gestione della Sicurezza	4		4		5	80	
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64	
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64	
Gestione risorsa idrica							0		

Spedizione	Confezionamento e pallettizzazione	Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	4		4		5	80
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore	4		4		5	80
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		5	80
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
	Gruppo elettrogeno con motore endotermico diesel	Gestione risorsa idrica						0
		Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	3	produzione olio esausto	4		4	48
		Emissioni in atmosfera/polveri	3		3		4	36
		Rumore	4		5		5	100
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4		4		4	64
		Utilizzo Risorse Energetiche	3		4		4	48
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		3		3	27
		Gestione della Sicurezza	3		3		4	36
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
	Aspetti Indiretti Trasportatori	3		3		3	27	
	Officina	Gestione risorsa idrica	4		4		4	64
		Gestione degli scarichi	4		4		4	64
		Produzione di rifiuti	4		4		5	80
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		5	80
		Rumore	3		4		4	48
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
Aspetti Indiretti Fornitori		4		4		4	64	
Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64		
Preparazione etichettatura e carico	Gestione risorsa idrica						0	
	Gestione degli scarichi						0	
	Produzione di rifiuti	4		4		4	64	
	Emissioni in atmosfera/polveri						0	
	Rumore	4		4		4	64	
	Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0	
	Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64	
	Odori						0	
	Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64	
	Gestione della Sicurezza	4		4		4	64	
	Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64	
Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64		
Trasporto al cliente	Gestione risorsa idrica						0	
	Gestione degli scarichi						0	
	Produzione di rifiuti						0	
	Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		4	64	
	Rumore	3		4		4	48	
	Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0	
	Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64	
	Odori						0	
	Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie						0	
	Gestione della Sicurezza	4		4		4	64	
	Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64	
Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64		
	Gestione risorsa idrica	3		3		3	27	
	Gestione degli scarichi	3		3		3	27	

<b>Manutenzione</b>	Impianti e macchinari	Produzione di rifiuti	4		4		4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		5	80
		Rumore	3		4		4	48
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
<b>Uffici</b>	Comprende servizi igienici reparto produttivo	Gestione risorsa idrica	4		3		3	36
		Gestione degli scarichi	4		3		3	36
		Produzione di rifiuti	4		3		3	36
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore						0
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		3		3	36
<b>Magazzino ricambi e chemicals</b>	Movimentazione/ Stoccaggio	Gestione risorsa idrica	3		4		4	48
		Gestione degli scarichi	3		4		4	48
		Produzione di rifiuti	4		4		4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore						0
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo	4		4		4	64
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori	4		4		4	64
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	3		4		4	48
		Gestione della Sicurezza	4		5		4	80
<b>Servizi generali</b>	Centrale termica	Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
		Gestione risorsa idrica	3		4		4	48
		Gestione degli scarichi	3		4		4	48
		Produzione di rifiuti	3		4		4	48
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		5	80
		Rumore	4		4		5	80
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
	Centrale idrica	Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		3		3	36
		Gestione risorsa idrica	4		4		4	64
		Gestione degli scarichi	4		4		4	64
		Produzione di rifiuti	4		4		4	64
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore	4		4		4	64
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
Gestione della Sicurezza	4		4		5	80		
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		3	48
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		3	48
		Gestione risorsa idrica	4		4		4	64
		Gestione degli scarichi					0	
		Produzione di rifiuti	4		3		3	36

	UTA - Unità di trattamento aria	Emissioni in atmosfera/polveri	4		3		3	36
		Rumore	4		3		3	36
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
	Compressori	Gestione risorsa idrica						0
		Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	4		3		3	36
		Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		4	64
		Rumore	4		4		5	80
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
	Cabine di trasformazione	Gestione risorsa idrica						0
		Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	4		4		5	80
		Emissioni in atmosfera/polveri						0
		Rumore	4		4		5	80
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64
		Odori						0
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64
	Gruppi di condizionamento	Gestione risorsa idrica						0
		Gestione degli scarichi						0
		Produzione di rifiuti	4		4		4	64
Emissioni in atmosfera/polveri		4		3		3	36	
Rumore		4		4		4	64	
Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0	
Utilizzo Risorse Energetiche		4		4		4	64	
Odori							0	
Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie		4		4		4	64	
Gestione della Sicurezza		4		4		4	64	
Aspetti Indiretti Fornitori		4		4		4	64	
Aspetti Indiretti Trasportatori		4		4		4	64	
Servizio mensa	Gestione risorsa idrica	4		4		4	64	
	Gestione degli scarichi	4		4		4	64	
	Produzione di rifiuti	4		4		4	64	
	Emissioni in atmosfera/polveri	4		4		4	64	
	Rumore	4		3		3	36	
	Contaminazione del suolo e del sottosuolo						0	
	Utilizzo Risorse Energetiche	4		4		4	64	
	Odori	4		4		4	64	
	Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4		4	64	
	Gestione della Sicurezza	4		4		4	64	
	Aspetti Indiretti Fornitori	4		4		4	64	
	Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4		4	64	
	Gestione risorsa idrica	4		4		4	64	
	Gestione degli scarichi	4		4		4	64	
	Produzione di rifiuti	4	per prove laboratorio	4	programmazione delle attività di	separazione codici CER	4	64
	Emissioni in atmosfera/polveri	4	Il punto di emissione rientra	4	Controllo annuale dei	-	4	64

<b>Laboratori</b>	Attività e monitoraggi microbiologici e chimico fisici	Rumore	4		3			3	36
		Contaminazione del suolo e del sottosuolo							0
		Utilizzo Risorse Energetiche	4	efficienza impianti	4	Controllo della manutenzione e	Monitoraggi energetici	4	64
		Odori	4	Relativamente a processi di controllo	4	Presenza di cappe di	-	4	64
		Utilizzo delle Materie Prime ed Ausiliarie	4		4			4	64
		Gestione della Sicurezza	4		4			4	64
		Aspetti Indiretti Fornitori	4	Mancata consegna di kit reagenti etc	4	Contratto di fornitura	Controllo delle giacenze a	4	64
		Aspetti Indiretti Trasportatori	4		4			4	64



**Matrice di identificazione degli aspetti/impatti - anno 2014**

**M 208**  
Data Compilazione 30/07/2014

		N			T			E			N			T			E			N			T			E			N			T			E			N			T			E		
		Gestione della risorsa Idrica			Gestione degli scarichi			Produzione di rifiuti			Emissioni in atmosfera/ polveri			Rumore			Contaminazione del suolo, del sottosuolo			Utilizzo risorse energetiche			Odori			Utilizzo delle materie prime ed ausiliarie			Gestione della sicurezza			Aspetti indiretti - Fornitori			Aspetti indiretti - Trasportatori											
Attività/Processo/Servizio	Fasi	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E	N	T	E									
Approvvigionamento Materie prime, Ingredienti, Materiale di confezionamento, Materiali diversi e prodotti in outsourcing	Trasporto e Scarico/Stoccaggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Scarico grano							X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Pulitura grano							X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Bagnatura	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Macinazione							X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
	Stoccaggio							X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
	Gruppo elettrogeno con motore endotermico diesel							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
Molino	Lavorazione alle presse	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Gestione delle trafle	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Confezionamento e palletizzazione							X	X	X				X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Gruppo elettrogeno con motore endotermico diesel							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
Pastificio	Officina	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Preparazione etichettatura e carico							X	X	X				X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
Spedizione	Trasporto al cliente										X	X	X	X	X	X				X	X	X						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
Manutenzione	Impianti e macchinari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
Uffici	(Comprende servizi igienici reparto produttivo)	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X						X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
Magazzino ricambi e chemicals	Movimentazione/Stoccaggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X							X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Centrale termica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Centrale idrica	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	UTA - Unità di trattamento aria	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Compressori							X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
	Cabine di trasformazione							X	X	X				X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
Servizi generali	Gruppi di condizionamento							X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
Servizio mensa	Prerazione/distribuzione pasti Attività e monitoraggi microbiologici e chimico fisici	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									
Laboratori		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X									

**ANNO**
**2014-2015-2016**
**AREA**
**TITOLO**
**DESCRIZIONE**
**DURATA  
(gg/h)**
**VERIFICA EFFICACIA**

SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	Prevenzione incendi - INTEGRAZIONE SQUADRA	8 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	Utilizzo DPI terza categoria	8 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	Corso per carrellisti	4 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	RLS	32 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	Aggiornamento corso Lavori in altezza	4 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	Lavori in altezza	8h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	Primo Soccorso Sanitario - INTEGRAZIONE SQUADRA	12 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	PES-PAV-PEI: aggiornamento	8 H	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	Lavori in altezza	4h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Atex: valutazione rischio esplosione	8h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Aggiornamento Preposti	2h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Preposti	8h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Aggiornamento Dirigenti	2h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	Utilizzo Trabatti	8h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	Utilizzo piattaforme aeree	8h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Aggiornamento formazione sicurezza sui luoghi reparto confezionamento	2h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Aggiornamento formazione sicurezza sui luoghi reparto molino	2h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Aggiornamento formazione sicurezza sui luoghi reparto produzione	2h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Aggiornamento formazione sicurezza sui luoghi reparto magazzino	2h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Aggiornamento formazione sicurezza sui luoghi reparto uffici	2h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	Aggiornamento formazione sicurezza sui luoghi reparto manutenzione	2h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione generale	LA FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI 4 H - (Art. 37 del Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009 - Accordo Stato-Regioni del 21/11/11)	4h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento NUOVI ASSUNTI	FORMAZIONE DEI LAVORATORI RISCHIO ALTO 12 H - Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009 art. 37 - Accordo Stato-Regioni del 21/11/12)	12h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento NUOVI ASSUNTI	FORMAZIONE DEI LAVORATORI RISCHIO MEDIO 8 H - Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009 art. 37 - Accordo Stato-Regioni del 21/11/12)	8h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento NUOVI ASSUNTI	FORMAZIONE DEI LAVORATORI RISCHIO BASSO 4 H - Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009 art. 37 - Accordo Stato-Regioni del 21/11/12)	4h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Formazione generale	prerequisiti Hacco; presentazione sistema integrato	4h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	GESTIONE EMERGENZE - SPAZI CONFINATI	8h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	INFORMATIVA SU PROCEDURE DI SICUREZZA	2h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	Formazione specifica	AGGIORNAMENTO FORMATIVO PER R.L.S.	8h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	INFORMATIVA DIRIGENTI E PREPOSTI	Aggiornamento Preposti e Dirigenti	2 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
SICUREZZA	INFORMATIVA ED ADDESTRAMENTO	INFORMATIVA ED ADDESTRAMENTO (TEORICO/PRATICO) PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	1h	PROVA PRATICA
SICUREZZA	Formazione / informazione / addestramento	AGGIORNAMENTO SPAZI CONFINATI	8h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Nuova etichettatura degli alimenti: come predisporre un'etichetta corretta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Corretta formulazione delle etichette.</li> <li>Norme vigenti in materia: le novità introdotte dal Reg. UE 1169/2011 relativo alle informazioni sugli alimenti destinati ai consumatori ed a richiesta chiarimenti attuale normativa vigente (D.Lgs. 109/1992).</li> <li>Le indicazioni obbligatorie da riportare in etichetta, a partire dalla denominazione di vendita sino all'indicazione del responsabile commerciale.</li> <li>Esempi pratici di tabella nutrizionale secondo il nuovo Regolamento UE 1169/2011.</li> <li>I claims nutrizionali e salutistici.</li> </ul>	4 h	Zero NC per errori di etichettatura
QUALITA'/AMBIENTE/HACCP/ETICA	Igiene e sicurezza, il programma ambientale, l'etica, la sicurezza del sito	<ul style="list-style-type: none"> <li>I prerequisiti ed il Sistema HACCP.</li> <li>Le norme igienico-sanitarie.</li> <li>La gestione dei corpi estranei.</li> <li>La gestione dei materiali in plastica e vetro.</li> <li>Il programma ambientale.</li> <li>La gestione dei rifiuti.</li> <li>La sicurezza del sito produttivo.</li> <li>I requisiti dello standard SA8000:2008.</li> </ul>	2 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
HACCP	Igiene e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>I prerequisiti ed il Sistema HACCP.</li> <li>Le norme igienico-sanitarie.</li> <li>L'igiene dei reparti.</li> </ul>	2h	OPUSCOLO INFORMATIVO QUESTIONARIO
HACCP	Igiene e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Caratteristiche</li> <li>Origini e normativa</li> <li>Campi di applicazione</li> <li>Tappe preliminari del sistema HACCP</li> <li>I sette principi del sistema HACCP</li> <li>Relazione tra HACCP e Standard ISO 22000</li> </ul>	2 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
HACCP	Igiene e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Introduzione</li> <li>La storia e il quadro normativo del metodo HACCP</li> <li>Lo sviluppo del metodo HACCP e del sistema di autocontrollo</li> <li>La rintracciabilità nelle aziende agro-alimentari</li> <li>Il regime sanzionatorio</li> <li>HACCP: il settore volontario, BEC, IFS, GlobalGap, ISO 22000</li> </ul>	8 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
ETICA/SIUREZZA DEL SITO	L'etica, la sicurezza del sito	<ul style="list-style-type: none"> <li>La sicurezza del sito produttivo.</li> <li>La food defense.</li> <li>I requisiti dello standard SA8000:2008.</li> </ul>	2h	OPUSCOLO INFORMATIVO QUESTIONARIO

AMBIENTE	Il programma ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il programma ambientale.</li> <li>La gestione dei rifiuti.</li> </ul>	2h	OPUSCOLO INFORMATIVO QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Gli standard di fornitura della grande distribuzione organizzata - BRC, IFS, GLOBALGAP, opportunità e primi elementi per l'applicazione	<p>Gli standard promossi dalla GDO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il modello riconosciuto in Inghilterra: BRC</li> <li>Il modello riconosciuto per i Paesi dell'area centro-europea (Germania, Francia, Austria, Svizzera): IFS (International food standard)</li> <li>Le buone pratiche agricole nella produzione di prodotti ortofrutticoli: GLOBALGAP</li> </ul>	6 h	RINNOVO CERTIFICAZIONE BRC/IFS/ZERO DEVIAZIONI MAGGIORI/CRITICHE
QUALITA'/HACCP	Le norme volontarie sulla sicurezza alimentare (ISO 22000, FSSC 22000 e ISO 22005): strumenti propedeutici al rispetto delle leggi e di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le norme volontarie relative alla sicurezza alimentare e alla rintracciabilità.</li> <li>La gestione della sicurezza alimentare lungo l'intera filiera: la norma ISO 22000.</li> <li>La rintracciabilità a livello aziendale ed a livello di filiera: la norma ISO 22005.</li> <li>La norma FSSC (Food Safety System Certification Standard) 22000</li> </ul>	6 h	RINNOVO CERTIFICAZIONE BRC/IFS/ZERO DEVIAZIONI MAGGIORI/CRITICHE
QUALITA'/HACCP	La certificazione biologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>La produzione biologica: aspetti normativi.</li> <li>Panorama dei consumi all'interno dell'Unione Europea.</li> <li>Evoluzione e stato attuale dell'agricoltura biologica in ambito nazionale.</li> <li>Aspetti tecnico-culturali.</li> <li>L'iter certificativo.</li> </ul>	6 h	RINNOVO CERTIFICAZIONE ORGANIC/ZERO DEVIAZIONI
QUALITA'/HACCP	Trattamento dei reclami secondo la 10002:2006 - strumento per la fidelizzazione e il miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impostazione e il monitoraggio del trattamento dei reclami (UNI ISO 10002:2006)</li> <li>Struttura, contenuti e indicazioni</li> <li>il reclamo: iattura o opportunità?</li> <li>Quale significato dare all'evento Reclamo.</li> <li>il cliente che reclama: nemico o alleato?</li> <li>Comprendere l'atteggiamento del cliente.</li> <li>Promuovere la ricezione dei reclami.</li> <li>Come invogliare e motivare il cliente.</li> <li>Le aspettative del cliente che reclama</li> <li>Mettersi nei panni del cliente.</li> <li>Curare l'organizzazione interna.</li> <li>Guidare le persone per vivere serenamente il reclamo.</li> <li>Apprendere dal reclamo per migliorare.</li> <li>Utilizzare le indicazioni del cliente.</li> <li>Agendo sulle cause del reclamo.</li> <li>La procedura di gestione dei reclami.</li> <li>Mettere a punto le regole interne.</li> <li>Arricchire la voce del cliente.</li> <li>Valorizzare il canale di ascolto.</li> <li>Esercitazione:</li> <li>Impostazione del processo di gestione dei reclami secondo la</li> </ul>	8 h	KPI
QUALITA'/HACCP	Formazione generale	prerequisiti Hacco; presentazione sistema integrato	4h	verifica in campo
QUALITA'/PRODUZIONE	Pasta Technology Seminar	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pasta process technologies and successfully operate modern pasta equipment.</li> <li>Impact of raw material properties and processing on pasta quality.</li> <li>Biochemical and structural understanding of pasta technology.</li> <li>Technology of couscous and gluten free pasta</li> <li>Die handling and design.</li> <li>Quality management and new trends in the development of pasta products.</li> </ul>	40 h	KPI
QUALITA'	Le attività di rilavorazione del prodotto destinazione Giappone	<ul style="list-style-type: none"> <li>Linea guida sui criteri di accettabilità delle difettosità del packaging Grano Armando.</li> <li>Difetti</li> <li>Difetti non accettabili.</li> </ul>	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Vendita sotto prodotti di macinazione e norme igienico-sanitarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>I prerequisiti ed il Sistema HACCP.</li> <li>Le norme igienico-sanitarie.</li> <li>La gestione dei corpi estranei.</li> <li>La gestione dei materiali in plastica e vetro.</li> <li>La manipolazione dei sottoprodotto del molino</li> </ul>	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Igiene e sicurezza: il confezionamento manuale	la FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI 4 H - (Art. 37 del Decreto Legislativo coordinato 81/2008 e 106/2009 - Accordo Stato-Regioni del 21/11/11)	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Applicazione delle procedure di pulizia e sanificazione in fase di change over	<ul style="list-style-type: none"> <li>I prerequisiti ed il Sistema HACCP.</li> <li>Le norme igienico-sanitarie.</li> <li>Le procedure di sanificazione.</li> <li>La gestione degli allergeni.</li> <li>Le gestione del prodotto BIO.</li> </ul>	1 h	INTERVISTA-ripetuto incontro il 16.09.2014
QUALITA'/HACCP	Modalità di esecuzione delle attività di deobiotizzazione nelle aree a rischio di infestazione	Le procedure di sanificazione. Corretta gestione delle apparecchiature	1 h	verifica in campo
QUALITA'/HACCP	Igiene e sicurezza, integrazione del SGQ	<ul style="list-style-type: none"> <li>I prerequisiti ed il Sistema HACCP.</li> <li>Le norme igienico-sanitarie.</li> <li>Le procedure di sanificazione.</li> <li>Le procedure di rimozione igienica.</li> </ul>	8h	verifica in campo
QUALITA'/AMBIENTE/HACCP	Le procedure di rimozione igienica Piano di manutenzione programmata	<ul style="list-style-type: none"> <li>I prerequisiti ed il Sistema HACCP.</li> <li>Le norme igienico-sanitarie.</li> <li>Le procedure di sanificazione.</li> <li>Le procedure di rimozione igienica.</li> </ul>	2 h	INTERVISTA
QUALITA'/HACCP	Gestione allergene uovo durante le pulizie delle attrezzature che sono venute a contatto con miscele d'uovo pastorizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>I prerequisiti ed il Sistema HACCP.</li> <li>Utilizzo della strumentazione in dotazione.</li> <li>La gestione degli allergeni.</li> </ul>	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO

QUALITA'/HACCP	Applicazione delle procedure di pulizia e sanificazione in fase di change over	<ul style="list-style-type: none"> <li>· I prerequisiti ed il Sistema HACCP.</li> <li>· Le norme igienico-sanitarie.</li> <li>· Le procedure di sanificazione.</li> <li>· La gestione degli allergeni.</li> <li>· Le gestione del prodotto BIO.</li> <li>· Le procedure di change over.</li> </ul>	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'	Colorimetria e utilizzo spettrofotometro SPECTROEYE	<p>Il fenomeno del colore</p> <p>Illuminanti standard</p> <p>Albero di Munsell</p> <p>Lo spazio colore CIELAB</p> <p>Lettura dell'LCh</p> <p>Le differenze di colore</p> <p>Il Delta E</p> <p>Limiti di accettabilità</p> <p>Il metamerismo</p> <p>Comunicazione del colore in digitale</p>	8 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Modalità di esecuzione delle attività di deobiotizzazione nelle aree a rischio di infestazione	<p>Introduzione al corso</p> <p>Debiotizzazione: definizione e scopo degli interventi</p> <p>Presidi medico chirurgici PMC:</p> <p>Principio della loro attività e modalità di azione</p> <p>I principali prodotti utilizzati: Piretro naturale e Piretroidi di sintesi</p> <p>Formulati commerciali</p> <p>Attrezzature per l'erogazione di PMC</p> <p>Dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare durante gli interventi di debiotizzazione</p> <p>Avvertenze principali</p> <p>Fattori influenzanti l'efficacia dei trattamenti</p>	2 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Gli infestanti del Molino e del Pastificio	<p>Artropodi delle derrate alimentari: importanza sanitaria e sistemi di controllo</p> <p>Roditori: importanza sanitaria e sistemi di controllo</p> <p>Prodotti - PMC e Biocidi</p>	4 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Gli infestanti del Molino e del Pastificio	<p>Gli infestanti delle derrate</p> <p>Gli insetti infestanti i molini e pastifici</p> <p>Descrizione delle principali specie rinvenibili in molino e pastificio</p> <p>Roditori</p> <p>Descrizione delle principali specie rinvenibili</p> <p>Misure preventive</p> <p>Il monitoraggio di insetti e roditori</p> <p>Dispositivi per il monitoraggio degli insetti</p> <p>Dispositivi per il monitoraggio ed il controllo dei roditori</p>	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Il programma IFS NON annunciato. Igiene e sicurezza alimentare: il personale, le strutture, l'autocontrollo e i CCP. Le tecniche di auditing.	<p>Igiene del personale</p> <p>Le strutture, le regole comportamentali, le registrazioni e i CCP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi igienici e aree di ristoro</li> <li>- Sfarinati, Presse, Lava trafilè</li> <li>- Magazzino ingredienti</li> <li>- Confezionamento</li> <li>- Magazzino imballi e locali annessi</li> <li>- Officina</li> </ul>	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Il programma IFS NON annunciato. Igiene e sicurezza alimentare: il personale, le strutture, l'autocontrollo e i CCP. Le tecniche di auditing.	<p>Igiene del personale</p> <p>Le strutture, le regole comportamentali, le registrazioni.</p> <p>Magazzino prodotto finito.</p>	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Il programma IFS NON annunciato. Igiene e sicurezza alimentare: il personale, le strutture, l'autocontrollo e i CCP. Le tecniche di auditing.	<p>Igiene del personale</p> <p>Le strutture, le regole comportamentali, le registrazioni.</p> <p>Molino.</p>	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Gestione e prevenzione infestanti	IO 005 Monitoraggio e controllo degli infestanti	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Gestione Metal detector Linea N Linee Guida Waitrose	IO 035 Controllo dei magneti e del metal detector durante la lavorazione	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	BRC Global Standard Food Safety Issue 7	<p>Course Summary &amp; Materials</p> <p>Purpose</p> <p>Target Audience</p> <p>Course pre-requisites</p> <p>Introduction to the course</p> <p>Reasons for change .</p> <p>BRC Participate</p> <p>Audit protocol changes</p> <p>Traded goods module</p> <p>Customer specific modules.</p> <p>The BRC Directory .</p> <p>Review of learning objectives</p>	8 h	Esame
QUALITA'/HACCP	Gestione allegene uovo durante le pulizie delle attrezzature che sono venute a contatto con misto/albumi d'uovo pastorizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>· I prerequisiti ed il Sistema HACCP.</li> <li>· Utilizzo della strumentazione in dotazione.</li> <li>· La gestione degli allergeni.</li> </ul>	1 h	JUST IN TIME QUESTIONARIO
QUALITA'/HACCP	Gestione Metal detector Linea N Requisiti BRC 7	IO 035 Controllo dei magneti e del metal detector durante la lavorazione	2 h	INTERVISTA

	<b>responsabile Processo</b>	<b>VERIFICA</b>	<b>APPROVAZIONE</b>
	RU	RAQ	AD
Firma	Adriano Tartaglia	Giuditta Gambarota	Marco De Matteis
Data	03/01/2014	03/01/2014	03/01/2014



## SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 2

## Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>						
					m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>		C	<input checked="" type="checkbox"/>	S
1	Molino e Pastificio	Continuo	Collettore Consortile	previsionale		1733	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Allegato H1
2	Servizi e Uffici	Continuo	Collettore Consortile	previsionale		6994	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	Allegato H1
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
							<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input type="checkbox"/>	S	
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE .....</b>						8727	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	

<sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>6</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

## Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC

Attività IPPC <sup>7</sup>	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.4 b	2	Azoto totale espresso come N	6,13	mg/l
6.4 b	2	Cloruri totale espresso come Cl <sup>-</sup>	0,18	mg/l
6.4 b	2	COD	82,8	mg/l

Presenza di sostanze pericolose<sup>8</sup>

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.



NO



SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra <sup>9</sup> .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	---	---	---
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	---	---	---

<sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

<sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

<sup>9</sup> - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
2	SUPERFICIE SCOPERTA PAVIMENTATA	16.665	ASI		Sistema trattamento acque di prima pioggia
	SUPERFICIE SCOPERTA NON PAVIMENTATA	8.800			
<b>DATI SCARICO FINALE</b>		25.465	ASI		

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

## Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico <sup>10</sup>		<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla <sup>11</sup> (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico		<input type="checkbox"/> destra <input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Consorzio ASI

<sup>10</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>11</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

**Allegati alla presente scheda**

Relazione tecnica relativa all'immissione di acque reflue nella fogna consortile <sup>12</sup>	H1
Planimetria degli scarichi idrici <sup>13</sup> del molino e del pastificio.	H2
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento acque di prima pioggia <sup>14</sup>	H3

**Eventuali commenti**

<sup>12</sup> - La descrizione sommaria delle fonti di approvvigionamento, del ciclo produttivo della tipologia degli scarichi da immettere in fogna, e della rete di stabilimento.

<sup>13</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

<sup>14</sup> La descrizione sommaria di funzionamento, caratteristiche tecniche dell'impianto di separazione dati di progetto e grafico



## PRESCRIZIONI SPECIFICHE RELATIVE A SCARICHI IDRICI: SCHEDA “H”

### 1. SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

- a) *Le acque meteoriche di dilavamento (dapprima convogliate alla vasca di prima pioggia, del tipo continuo, poi scaricate in corpo idrico recettore), non contaminate, provenienti da aree destinate alla sosta degli automezzi e comunque non adibite ad attività produttive, rispetteranno i valori-limite stabiliti dalla Tab. 3 dell'allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., e riportati nella colonna “Scarico in acque superficiali”.*

### 2. SCARICO IN FOGNATURA

- a) *Le acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture defluiscono direttamente alla fogna bianca consortile tramite canalizzazioni (pluviali e pozzetti).*
- b) *Le acque di lavaggio delle trafile e i reflui assimilabili a quelli domestici sono tutti sversati nella fogna nera consortile, avende come recapito finale l'impianto di depurazione A.S.I., a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita, gestito da impresa individuata dal Consorzio stesso.*
- c) *È previsto che la società installi apposito strumento di tipo magnetico in apposito pozzetto per la misura delle acque nere immerse nella fogna consortile.*
- d) *Le acque di processo unitamente alle acque di prima pioggia, appositamente depurate e parte delle acque di seconda pioggia, entro i limiti di capacità e di accumulo delle apposite vasche, sono riutilizzate nel ciclo produttivo.*
- e) *Il titolare degli scarichi ha l'obbligo di effettuare gli autocontrolli, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate con particolare riferimento ai parametri indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, con l'obbligo per lo scarico in fognatura di attenersi al contratto con il gestore della rete. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo, andranno espressamente riferite a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità e saranno tempestivamente messe a disposizione delle autorità competenti al controllo.*
- f) *Queste ultime potranno liberamente accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico.*
- g) *Il titolare degli scarichi è soggetto, inoltre, a:*
- *divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;*
  - *divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;*
  - *tempestiva comunicazione di eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di recapito finale in corpo recettore e/o immissione nella pubblica fognatura;*
  - *comunicazione di ogni variazione qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché di eventuali modifiche delle opere e/o della rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;*
  - *obbligo di garantire sempre agibilità ed accessibilità nei confronti delle autorità preposte ai punti*

stabiliti per il controllo;

- smaltimento di eventuali fanghi, in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi della Parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- divieto tassativo di scarico in fognatura e in corpo idrico superficiale di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido, anche se triturata a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentosa o viscosa, in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - oli esausti;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C.

### 3. REQUISITI E MODALITÀ PER IL CONTROLLO

- a) Gli inquinanti e i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze e i punti di campionamento dovranno coincidere con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
- b) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
- c) L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

### 4. IMPIANTISTICA

- α) I pozzetti di prelievo dovranno rispondere a caratteristica di perfetta tenuta, esser mantenuti in buono stato, sempre facilmente accessibili per i campionamenti, essere periodicamente sottoposti a pulizia per l'asportazione di fanghi e di sedimenti.

### 5. GENERALITÀ

- a) Al titolare degli scarichi è fatto obbligo di eseguire **autocontrolli trimestrali per il primo anno di attività I.P.P.C.**, trascorso il quale egli sarà tenuto a procedere secondo le frequenze previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo.
- b) Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore del collettore consortile.



- c) *L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla Regione Campania ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'Autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico.*
- d) *Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle BAT di settore, per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua.*

LEGENDA - DESCRIZIONE UBICAZIONE	
Zona A	MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona B	SCAFFALATURA ESTERNA MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona C	INTERNO OFFICINA
Zona D	LOCALI CALDAIE
Zona E	AREA DI FRONTE MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona F	AREA DI FRONTE MOLINO

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER <sup>7</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità	Localizzazione dello smaltimento <sup>8</sup>	Tipo di smaltimento <sup>9</sup>	Frequenza di smaltimento <sup>10</sup>
		t/anno - m <sup>3</sup> /anno			
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	740,850	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
20.03.01	Rifiuti assimilabili agli urbani	---	ZONA F	GESTIONE COMUNALE	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
16.06.01	Batterie al piombo	1,790	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
15.01.02	Imballaggi in plastica	205,660	ZONA E	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,606	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
15.01.03	Imballaggi in legno	422,000	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
17.02.03	Plastica	11,460	ZONA E	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
14.06.03*	Altri solventi e miscele di solventi	0,360	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,880	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,020	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs

<sup>7</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>8</sup> - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato I2).

<sup>9</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

<sup>10</sup> Indicare la frequenza con la quale vengono smaltiti i rifiuti

					152/06
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	0,300	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
17.04.05	Ferro e acciaio	39,540	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	48,520	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,032	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	0,320	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	1,160	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,110	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
12.01.13	Rifiuti di saldatura	0,050	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209-160212	0,102	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
12.01.17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	0,004	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	3,280	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,160	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06
10.01.22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	0,074	ZONA D	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Art. 183 comma 2 lett. M dlgs 152/06

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER <sup>11</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	m <sup>3</sup> /anno			Si/No	Codice tipologia
---	---	---	---	---	---	---	---

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti <sup>12</sup>	Estremi Allegato
Schema dei punti di raccolta per la differenziazione dei rifiuti	<b>All. I1</b>
Planimetria rifiuti	<b>All. I2</b>

Eventuali commenti

<sup>11</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>12</sup> - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.



## SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

## NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88<sup>1</sup>* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

<sup>1</sup> - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

N. camino <sup>2</sup>	posizione amministrativa <sup>3</sup>	reparto/fase/blocco/ linea di provenienza <sup>4</sup>	impianto macchinario che genera emissione <sup>5</sup>	sigla impianto di abbattimento <sup>6</sup>	Portata MASSIMA <sup>7</sup> (Nm3/h)	Inquinanti emessi	Valori limite decreto <sup>8</sup>		ore di funzionamento <sup>9</sup>	Concentrazione MASSIMA STIMATA <sup>10</sup> (mg/Nm3)	Flusso di massa MASSIMO STIMATO <sup>11</sup> (Kg/h)
							DGRC n. 4102/92	Autorizzato Decreto 47 del 28/2/11			
E1	E	Ricevimento e insilaggio grano (1)	fossa ricezione grano	FT E1	21.267	polveri	20	6,80	8	10	0,2127
E2	E	Ricevimento e insilaggio grano (1)	Fossa ricezione grano	FT E2	21.475	polveri	20	6,90	8	10	0,2148
E3	E	Pulitura grano (2)	Prepulitura grano	FT E3	14.558	polveri	20	11,50	8	15	0,2184
E4	E	Pulitura grano (2)	Prima pulitura grano	FT E4	9.396	polveri	20	1,00	8	3	0,0282
E5	E	Pulitura grano (2)	Prima e seconda prepulitura grano	FT E5	1.372	polveri	20	0,20	8	1	0,0014
E6	E	Pulitura grano (2)	Tavola densimetrica di prima pulitura grano	FT E6	13.016	polveri	20	0,30	8	1	0,0130
E7	E	Molino	Impianto pneumatico molino	FT E7	27.935	polveri	20	0,50	8	2	0,0559
E8	E	Molino	Impianto pneumatico sottoprodotti	FT E8	2.628	polveri	20	0,30	8	1	0,0026
E9	E	Molino	Silos semole e sottoprodotti	FT E9	2.603	polveri	20	0,20	8	1	0,0026
E10	E	Cubettatura sottoprodotti (7)	Raffreddatore e cubettatrice	FT E10	4.524	polveri	20	2,50	8	5	0,0226
E11	E	Impianto termico n.1	Impianto termico n.1	-----	3.519	Ossidi di azoto	250	215,00	non quantificabile	215	0,7566
E12	E	Impianto termico n.2	Impianto termico n.2	-----	3.324	Ossidi di azoto	250	225,00	non quantificabile	225	0,7479
E14	E	Molino	Prodotti finiti	FT E14	8.125	polveri	20	7,80	8	10	0,0813
E15	E	Molino	Impianto pneumatico molino	FT E15	19.882	polveri	20	0,30	8	3	0,0596
E16	E	Pulitura grano (2)	Prima pulitura grano	FT E16	5.737	polveri	20	2,70	8	5	0,0287
E17	E	Pulitura grano (2)	Prepulitura grano	FT E17	14.335	polveri	20	2,00	8	5	0,0717
E18	E	Cubettatura sottoprodotti (7)	Raffreddatore e cubettatrice	FT E18	4.252	polveri	20	0,50	8	3	0,0128
E19	E	Officina Pastificio	Banco saldatura	FT E19	256	polveri	150	1,90	8	5	0,0013
E20	E	Molino	Gruppo elettrogeno 1	-----							
E 21	E	Molino	Gruppo elettrogeno 2	-----							
E22	E	Pesatrice ed estrattore mulino	Pesatrice ed estrattore molino	FT E22	2.858	polveri	20	<10	24	9	0,0257
E23	E	Filtro stazione intermedia mulino	Stazione intermedia mulino	FT E23	1.971	polveri	20	<10	24	9	0,0177
E24	E	Insilaggio semole (5)	Filtro autopulente silos semole 10	FT E24	1.627	polveri	20	<10	24	9	0,0146
E25	E	Insilaggio semole (5)	Silos semole 11	FT E25	2.028	polveri	20	<10	24	9	0,0183
E26	E	Insilaggio semole (5)	Silos semole 12	FT E26	1.676	polveri	20	<10	24	9	0,0151
E27	E	Insilaggio semole (5)	Silos semole 13	FT E27	1.571	polveri	20	<10	24	9	0,0141
E28	E	Insilaggio semole (5)	Silos semole 14	FT E28	1.695	polveri	20	<10	24	9	0,0153
E29	E	Insilaggio semole (5)	Silos semole 15	FT E29	1.786	polveri	20	<10	24	9	0,0161
E30	E	Insilaggio semole (5)	Silos semole 16	FT E30	1.570	polveri	20	<10	24	9	0,0141
E31	E	Insilaggio semole (5)	Silos semole 17	FT E31	2.184	polveri	20	<10	24	9	0,0197
E32	E	Insilaggio semole (5)	Silos semole 18	FT E32	1.799	polveri	20	<10	24	9	0,0162
E33	E	Insilaggio semole (5)	Silos semole 19	FT E33	1.806	polveri	20	<10	24	9	0,0163
E34	E	Pastificio	Aspirazione miscelatori	FT E34	7.938	polveri	20	<10	24	9	0,0714
E35	E	Pastificio	Aspirazione livellatori	FT E35	2.640	polveri	20	<10	24	9	0,0238
E36	E	Pastificio	Aspirazione pressa pasta corta	FT E36	1.435	polveri	20	<10	24	9	0,0129
E37	E	Pastificio	Aspirazione pressa pasta lunga	FT E37	1.270	polveri	20	<10	24	9	0,0114
E38	E	Pastificio	Silos triturato T6	FT E38	764	polveri	20	<10	24	9	0,0069
E39	E	Pastificio	Silos triturato T7	FT E39	896	polveri	20	<10	24	9	0,0081
E40	E	Pastificio	Silos triturato T8	FT E40	984	polveri	20	<10	24	9	0,0089

<sup>2</sup> Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE"

<sup>3</sup> la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto)

<sup>4</sup> Indicare il nome ed il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

<sup>5</sup> Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato

<sup>6</sup> Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

<sup>7</sup> Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto

<sup>8</sup> Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati

<sup>9</sup> Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

<sup>10</sup> Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO<sub>x</sub> occorre indicare anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi

<sup>11</sup> Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO<sub>x</sub> occorre indicare anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi

E41	E	Pastificio	Silos triturato T9	FT E41	770	polveri	20	<10	24	9	0,0069
E42	E	Pastificio	Silos pasta da rimacinare	FT E42	5.175	polveri	20	<10	24	9	0,0466
E43	E	Pastificio 14	Silos triturato colorato	FT E43	669	polveri	20	<10	24	9	0,0060
E44	E	Pastificio 14	Aspirazione scarti trabatti	FT E44	3.723	polveri	20	<10	24	9	0,0335
E45	E	Pastificio 14	Aspirazione scarti trabatti	FT E45	3.919	polveri	20	<10	24	9	0,0353
E46	E	Pastificio 14	Aspirazione scarti trabatti	FT E46	3.156	polveri	20	<10	24	9	0,0284
E47	E	Pastificio 14	Aspirazione scarti trabatti	FT E47	3.780	polveri	20	<10	24	9	0,0340
E48	E	Pastificio	Aspirazione seconda macinazione	FT E48	2.462	polveri	20	<10	24	9	0,0222
E49	E	Silos	Carico silos M1	FT E49	364	polveri	20	<10	24	9	0,0033
E50	E	Silos	Carico silos M2	FT E50	595	polveri	20	<10	24	9	0,0054
E51	E	Silos	Carico silos M3	FT E51	514	polveri	20	<10	24	9	0,0046
E52	E	Silos	Carico silos M4	FT E52	515	polveri	20	<10	24	9	0,0046
E55	E	Silos	Carico silos semole 1-5	FT E55	2.558	polveri	20	<10	24	9	0,0230
E56	E	Silos	Bilance e livellatori silos semole 1-9	FT E56	2.488	polveri	20	<10	24	9	0,0224
E57	E	Silos	Aspirazione silos triturato	FT E57	2.571	polveri	20	<10	24	9	0,0231
E58	E	Pastificio	Aspirazione miscelatori semole	FT E58	2.470	polveri	20	<10	24	9	0,0222
E59	E	Pastificio	Aspirazione silos semole 6-7-8	FT E59	3.077	polveri	20	<10	24	9	0,0277
E60	E	Pastificio	Aspirazione miscelatori semole	FT E60	2.697	polveri	20	<10	24	9	0,0243
E61	E	Pastificio	Aspirazione silos macinato uovo	FT E61	2.008	polveri	20	<10	24	9	0,0181
E62	E	Pastificio	Aspirazione reparto I° macinazione	FT E62	1.316	polveri	20	<10	24	9	0,0118
E63	E	Silos	Aspirazione carico silos triturato T3	FT E63	920	polveri	20	<10	24	9	0,0083
E64	E	Pastificio 14	Aspirazione pressa linea A	FT E64	663	polveri	20	<10	24	9	0,0060
E65	E	Pastificio 14	Aspirazione pressa linea B	FT E65	763	polveri	20	<10	24	9	0,0069
E66	E	Pastificio 14	Aspirazione pressa linea C	FT E66	732	polveri	20	<10	24	9	0,0066
E67	E	Pastificio 14	Aspirazione pressa linea D	FT E67	1.064	polveri	20	<10	24	9	0,0096
E68	E	Pastificio 14	Aspirazione pressa linea E	FT E68	1.113	polveri	20	<10	24	9	0,0100
E69	E	Pastificio 14	Aspirazione pressa linea F	FT E69	951	polveri	20	<10	24	9	0,0086
E70	E	Pastificio 14	Aspirazione pressa linea G	FT E70	407	polveri	20	<10	24	9	0,0037
E71	E	Pastificio 14	Aspirazione pressa linea H	FT E71	906	polveri	20	<10	24	9	0,0082
E72, E 73, E 74	E	Pastificio 14	Espulsori linea A	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	24	-----	-----
E75, E 76, E 77	E	Pastificio 14	Espulsori linea B	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	24	-----	-----
E78, E 79, E80	E	Pastificio 14	Espulsori linea C	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	24	-----	-----
E81, E 82, E83	E	Pastificio 14	Espulsori linea D	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	24	-----	-----
E84, E85, E86, E87, E88, E89, E90	E	Pastificio 14	Espulsori linea E	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	24	-----	-----
E91, E 92, E 93, E94	E	Pastificio 14	Espulsori linea F	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	24	-----	-----
E95, E 96, E97, E98	E	Pastificio 14	Espulsori linea G	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	24	-----	-----
E99	E	Pastificio 14	Trabatto linea H	FT E99	8128	polveri	20	<10	24	5	0,041
E100, E101, E102, E103, E104	E	Pastificio 14	Espulsori linea H	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	-----	-----	-----
E105, E106, E107, E108, E109, E110	E	Pastificio 14	Espulsori linea I	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	-----	-----	-----
E111	E	Pastificio 14	Trabatto linea L	FT E111	14553	polveri	20	<10	24	5	0,073
E112, E113, E114, E115, E116	E	Pastificio 14	Espulsori linea L	-----	-----	Vapore acqueo	-----	-----	-----	-----	-----

E117	E	Laboratorio	Impianto di combustione	-----	12.197	Ossidi di azoto	250	<220	24	170	2,0735
E118	E	Laboratorio	Cappa aspirazione laboratorio C.Q. muffola	-----	-----	-----	-----	-----	8	-----	-----
E119	E	Laboratorio	Cappa chimica laboratorio C.Q.	-----	-----	-----	-----	-----	8	-----	-----
E120	E	Laboratorio	Laboratorio C.Q. (cucina)	-----	-----	-----	-----	-----	8	-----	-----
E121, E122, E123, E124, E125, E126, E127, E128, E129, E130, E131, E132, E133, E134, E135	E	Pastificio	Torroni ricambio aria pastificio	-----	-----	Aria calda	-----	-----	24	-----	-----
E 136	E	Servizi	Impianto termico civile – riscaldamento uffici	-----	-----	NOx	-----	-----	8	-----	-----
E 137	E	Servizi	Impianto termico civile – produzione acqua calda	-----	-----	NOx	-----	-----	8	-----	-----
E138	E	Pastificio	Aspirazione box dosaggio additivi	FT E138	2.250	polveri	20	<10	8	7	0,0158
E139	E	Pastificio	Silos triturato uovo	FT E139	1.858	polveri	20	<10	8	7	0,0130

## ELENCO DEI METODI UNI APPLICATI PER LA MATRICE ARIA - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Parametro/Inquinante	Metodi	Descrizione
Strategia di campionamento	UNICHIM 158:1988 ISTISAN 91/41	Misure delle emissioni- strategie di campionamento e criteri di valutazioni. Criteri generali per il controllo delle emissioni
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008 UNI EN 14181:2005	Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione. Emissioni da sorgente fissa - Assicurazione della qualità di sistemi di misurazione automatici. La norma specifica le procedure per stabilire i livelli di assicurazione della qualità (QAL) per i sistemi di misurazione automatici (AMS) installati su impianti industriali per la determinazione della composizione e degli altri parametri degli effluenti gassosi.
Portata e Velocità	UNI EN ISO 16911-1:2013 UNI EN ISO 16911-2:2013	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 1: Metodo di riferimento manuale. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 2: Sistemi di misurazione automatici.
Polveri totali o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni - Metodo manuale gravimetrico. La norma fornisce i requisiti specifici per i sistemi di misurazione automatici (AMS) per il controllo delle polveri. E'applicabile congiuntamente alla UNI EN 14181 che è il documento generale sull'assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione automatici.
Temperatura	UNI EN ISO 16911:2013	
Umidità	UNI EN 14790:2006	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione del vapore acqueo in condotti.
Composti organici volatili COV (determinazione singoli composti e determinazione COV totali)	UNI EN 13649:2002 UNI EN 13199-2013	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di singoli composti organici in forma gassosa - Metodo mediante carboni attivi e desorbimento con solvente. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione dei composti organici volatili totali (TVOC) nei rifiuti gassosi provenienti da processi senza combustione. Analizzatori all'infrarosso non dispersivo attrezzati con convertitore catalitico.
Composti Organici Volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013	Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione di massa del carbonio organico totale in forma gassosa - Metodo in continuo con rivelatore a ionizzazione di fiamma.
Ossidi di zolfo	DM 25/08/2000 All. 1 UNI 10393:1995 UNI EN 14791:2006	ALLEGATO 1 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO <sub>2</sub> e NO <sub>2</sub> . (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2). Misure alle emissioni. Determinazione del biossido di zolfo nei flussi gassosi convogliati. Metodo strumentale con campionamento estrattivo diretto. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di diossido di zolfo - Metodo di riferimento.
Ossidi di azoto	DM 25/08/00 All.1 UNI 10878:2000 UNI EN 14792:2006 UNI EN ISO 21258:2010	ALLEGATO 1 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di zolfo e ossidi di azoto espressi rispettivamente come SO <sub>2</sub> e NO <sub>2</sub> . (Metodi contenuti nel rapporto ISTISAN 98/2). Misure alle emissioni - Determinazione degli ossidi di azoto (NO e NO <sub>2</sub> ) in flussi gassosi convogliati - Metodi mediante spettrometria non dispersiva all'infrarosso (NDIR) e all'ultravioletto (NDUV) e chemiluminescenza. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) - Metodo di riferimento: Chemiluminescenza. Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione in massa di monossido di di azoto (N <sub>2</sub> O) - Metodo di riferimento: metodo a infrarosso non dispersivo.

Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione/sostituzione).

Secondo l'identificazione della Deliberazione Giunta Regionale n. 243 del 08/05/2015 D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., recante "Norme in materia ambientale". Emissioni in atmosfera. Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102

**SETTORI PRODUTTIVI:**

1. SETTORE AGRICOLO, ZOOTECNICO E DELLE INDUSTRIE ALIMENTARI

1D. INDUSTRIE ALIMENTARI

1D03 - PRODUZIONE DI PASTA ALIMENTARE

**ABBATTITORE A MEZZO FILTRANTE - TIPO: DEPOLVERATORE CON FILTRO A TESSUTO**

Campo di applicazione: abbattimento di polveri

**Provenienza degli'inquinanti:**

1. operazioni di stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, miscelazione, pesatura e confezionamento di materiali solidi pulverulenti

6. operazioni di essiccazione di materiale solido o assimilabile

**Indicazioni operative:**

## ● Temperatura

Compatibile con le caratteristiche del mezzo filtrante

Compatibile con il punto di rugiada del flusso gassoso

## ● Velocità di attraversamento

< 0.04 m/s per materiale particellare con granulometria  $\geq 10 \mu\text{m}$  (VEDI Allegato: *SCHEDA L7\_1*)

$\leq 0.03$  m/s per polveri con granulometria <  $10 \mu\text{m}$

## ● Grammatatura tessuto

$\geq 450 \text{ g/m}^2$

## ● Umidità relativa :

Deve essere evitata la temperatura del punto di rugiada

**Sistemi di controllo:**

Manometro differenziale o eventuale pressostato differenziale con allarme ottico e/o acustico o rilevatore triboelettrico quando cambia il carico inquinante

**Sistemi di pulizia:**

- Scuotimento meccanico temporizzato per polveri con granulometria  $\geq 50 \mu\text{m}$

- Lavaggio in controcorrente con aria compressa

**Manutenzione:**

Pulizia maniche e sostituzione delle stesse

**Informazioni aggiuntive :**

Porre attenzione alla classe di esplosività delle polveri da trattare ed alle caratteristiche di esplosività del flusso gassoso

SIGLA camino	Tipologia impianto di abbattimento					
	Tipo	Flusso in uscita m <sup>3</sup> /s	Flusso in uscita m <sup>3</sup> /h	Superficie filtrante m <sup>2</sup>	Velocità filtrazione m/s	Velocità filtrazione m/h
E1	Asp. Fossa di Ricezione 1	1,76	6336,00	44,70	0,039	141,745
E2	Asp. Fossa di Ricezione 2	1,76	6336,00	44,70	0,039	141,745
E3	Aspirazione Prepulitura 1 es.	1,30	4680,00	33,30	0,039	140,541
E4	Aspirazione Prepulitura 2 nu.	0,65	2340,00	16,60	0,039	140,964
E5	Aspirazione Pulitura es.	1,76	6336,00	44,70	0,039	141,745
E6	Aspirazione Pulitura nu.	1,62	5832,00	41,20	0,039	141,553
E7	Aspirazione MTLT + MTCD	1,32	4752,00	33,50	0,039	141,851
E8	Aspirazione MTLB	1,16	4176,00	41,20	0,028	101,359
E9	Asp. Pneum. Molino Gr. 1 nu.	3,50	12600,00	89,00	0,039	141,573
E10	Asp. Pneum. Molino Gr. 2 es.	1,76	6336,00	44,70	0,039	141,745
E11	Aspirazione Silos Semola	0,65	2340,00	16,60	0,039	140,964
E13	Aspirazione Cubettatura 2 nu.	1,20	4320,00	30,70	0,039	140,717
E14	Asp. Silos Sottoprodotti	1,20	4320,00	30,70	0,039	140,717
E15	Asp. Pneumatico Sottoprodotti	0,44	1584,00	11,50	0,038	137,739
E 22	Filtro autopulente FA/715	0,15	546,00	3,96	0,038	137,879
E 23	Ciclon-filtro CFA-3720	1,10	3945,00	27,90	0,039	141,398
Da E 24 a E 33	Filtro autopulente FA/3720	1,10	3945,00	27,90	0,039	141,398
E 34	Filtro autopulente FA/3720	2,20	7920,00	55,80	0,039	141,935
E 35	Filtro autopulente FA/2120	0,60	2160,00	15,83	0,038	136,450
E 36	Filtro autopulente FA/1415	0,31	1110,00	7,92	0,039	140,152
E 37	Filtro autopulente FA/2115	0,46	1650,00	11,88	0,039	138,889
Da E38 a E41	Filtro autopulente FA/1420	0,42	1501,20	10,56	0,039	142,159
E 42	Filtro autopulente FA/2120	0,53	1890,00	15,83	0,033	119,394
Da E 43 a E 46	Filtro autopulente FA/1420	0,17	600,00	10,56	0,016	56,818
E 47	Filtro autopulente FNS3J22	0,75	2700,00	22,00	0,034	122,727
E 48, E 49	Ciclon-filtro CFA-3720	1,05	3780,00	27,90	0,038	135,484
E 50, E 51	Ciclon-filtro CFA-3720	0,83	3000,00	27,90	0,030	107,527
E 52	Filtro autopulente FA/915	0,18	630,00	5,09	0,034	123,772
E 53	Filtro autopulente FA/2120	0,60	2160,00	15,83	0,038	136,450
E 54	Filtro autopulente FA/2120	0,63	2250,00	15,83	0,039	142,135
E 55	Filtro autopulente FA/2120	0,59	2130,00	15,83	0,037	134,555
E 56, E 58	Filtro autopulente FA/3720	0,95	3402,00	27,90	0,034	121,935
E 57	Filtro autopulente FA/2120	0,62	2220,00	15,83	0,039	140,240
E 59	Filtro autopulente FA/2120	0,56	2010,00	15,83	0,035	126,974
E 60	Filtro autopulente FA/1420	0,37	1320,00	10,56	0,035	125,000
E 61	Filtro autopulente FE2J05V	0,19	684,00	5,00	0,038	136,800
E 62, E 64, E 68	Filtro autopulente FA/915	0,12	420,00	5,09	0,023	82,515
E 63	Filtro autopulente FA/1415	0,25	882,00	7,92	0,031	111,364
E 65, E 66	Filtro autopulente FA/1415	0,25	882,00	7,92	0,031	111,364
E 67	Filtro autopulente FA/915	0,12	420,00	5,09	0,023	82,515

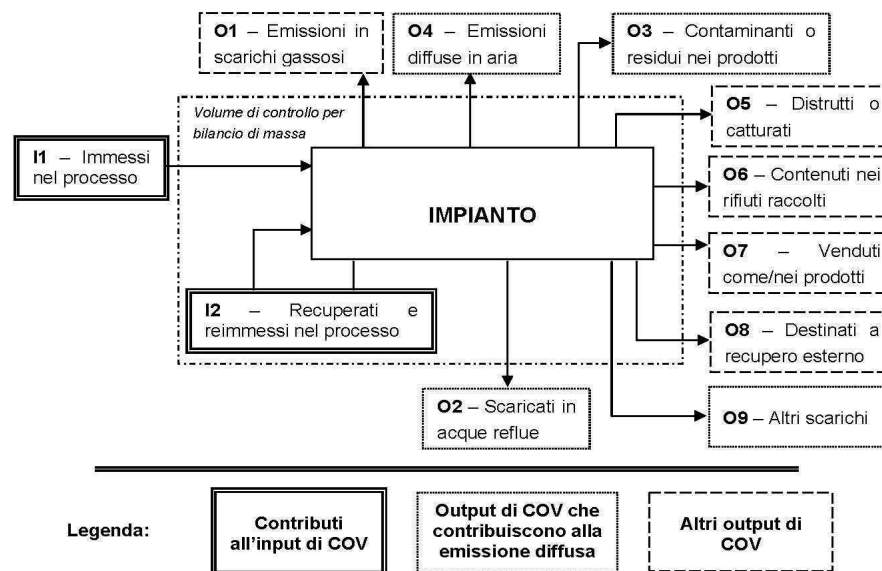
Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare SpA	Sito di ZONA INDUSTRIALE ASI VALLE UFITA (AV)
--	---

E 69	Filtro autopulente FA/1415	0,31	1110,00	7,92	0,039	140,152
E 70	Filtro autopulente FE4J13V	0,50	1812,00	13,00	0,039	139,385
E 71	Filtro autopulente FNB2J05	0,07	252,00	5,00	0,014	50,400
E 72	Filtro autopulente FNS4J44	0,79	2850,00	44,00	0,018	64,773

Scheda Non applicabile

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI<sup>12</sup>

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

<sup>12</sup> - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.



## PRESCRIZIONI SPECIFICHE CIRCA LE EMISSIONI ATMOSFERICHE INQUINANTI: SCHEDA “L”

### 1. CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI E LORO CONTROLLI

- a) I valori-limite sono quelli stabiliti dalle vigenti “Norme in materia ambientale” ovvero, se più restrittivi, dalle B.A.T. di settore.
- b) Essi si applicano allorquando l'impianto è nelle normali condizioni d'esercizio, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto.
- c) Gli autocontrolli saranno eseguiti nel rispetto di tempistica, periodicità e quantità proposte con il Piano di monitoraggio e controllo.
- d) Qualora il gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, anche un solo valore-limite è superato:
  - adotterà le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
  - ne informerà tempestivamente la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino, nonché il Dipartimento A.R.P.A.C. di Avellino entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che hanno determinato l'insorgere dell'anomalia e proponendo gli interventi necessari alla sua risoluzione e la prevista, relativa tempistica di esecuzione;
- e) ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi d'abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) dev'essere annotata su un apposito registro, timbrato, datato e numerato progressivamente, a cura del gestore, pagina per pagina, ove se ne riportino motivo e orario, nonché l'orario del ripristino e la durata della fermata, espressa in ore; detto registro sarà tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli organi di controllo;
- f) i condotti per l'immissione degli effluenti in atmosfera saranno provvisti d'idonee prese (dotate di opportuna chiusura, per il campionamento e la misurazione delle sostanze), realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNI EN;
- g) il punto di campionamento dev'essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione nelle condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia;
- h) la sigla identificativa di ciascuna emissione puntuale riportata nella scheda “L” - Sezione L.I: EMISSIONI, dovrà essere chiaramente visibile sul rispettivo camino.

### 2. REQUISITI E MODALITÀ PER IL CONTROLLO

- a) I controlli andranno eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
- b) Inquinanti, parametri, punti di campionamento, metodiche di campionamento, analisi e loro frequenze dovranno coincidere con quanto proposto nel piano di monitoraggio.


**SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE**

N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
	Se si			
N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	ENTRAMBE <input type="checkbox"/>
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
	Se si:			
N4	È stata verificata <sup>1</sup> (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Se si:			
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti <input type="checkbox"/>	non rispetto dei limiti <input type="checkbox"/>	
	In caso di non rispetto dei limiti			
N6	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Se si			
N7	Attraverso quali provvedimenti?	<i>Allegare la documentazione necessaria</i>		
	Se no:			
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Se si	<i>Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata</i>		
N9	<b>È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?</b>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Se si	<i>Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata</i>		
N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Se si	<i>Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata</i>		
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Se si	<i>Allegare la documentazione</i>		
N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il			

<sup>1</sup> - Per i nuovi impianti la "compatibilità" deve essere valutata in via previsionale.

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare SpA	Sito di: Zona ASI Valle Ufita Flumeri (AV)
--	--

	contenimento delle emissioni acustiche	
N13	Classe <sup>2</sup> di appartenenza del complesso IPPC	Tutto il territorio nazionale In quanto non è stato applicato da Comune un Piano di Zonizzazione Acustica
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici <sup>3</sup> )	Tutto il territorio nazionale Zona ASI - esclusivamente industriale

Eventuali commenti	
Le misure sono state effettuate in quattro punti disposti lungo la linea perimetrale dell'area aziendale di seguito elencati:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punto 1 - Lato Nord Ovest, con fonometro disposto in direzione del molino.</li> <li>• Punto 2 - Lato Nord Est, con fonometro disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati.</li> <li>• Punto 3 - Lato Sud Est, con fonometro disposto in direzione della centrale termica del Pastificio.</li> <li>• Punto 4 - Lato Sud Ovest, con fonometro disposto in direzione dei locali uso ufficio</li> </ul>	

Apparecchiatura - fonte	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
<b>ORARIO DIURNO – SORGENTE ACCESA –</b>				
Molino	1	fonometro integratore disposto in direzione del molino	62.5 db(A)	Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro Continuo Equivalente Ponderato in curva "A" con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione. Il Livello Equivalente rappresenta il valore medio della Pressione Sonora misurato in un certo intervallo di tempo per assimilarlo ad un rumore continuo
Pastificio, area sfarinati	2	fonometro integratore disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati	64.8 db(A)	
centrale termica del Pastificio	3	fonometro integratore disposto in direzione della centrale termica del Pastificio	62.8 db(A)	
locali uso ufficio	4	fonometro integratore disposto in direzione dei locali uso ufficio	61.0 db(A)	
<b>ORARIO DIURNO – SORGENTE SPENTA –</b>				
molino	1	fonometro integratore disposto in direzione del molino	60.2 db(A)	Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro Continuo Equivalente Ponderato in curva "A" con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione. Il Livello Equivalente rappresenta il valore medio della Pressione Sonora misurato in un certo intervallo di tempo per assimilarlo ad un rumore continuo
Pastificio, area sfarinati	2	fonometro integratore disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati	62.4 db(A)	
centrale termica del Pastificio	3	fonometro integratore disposto in direzione della centrale termica del Pastificio	61.2 db(A)	
locali uso ufficio	4	fonometro integratore disposto in direzione dei locali uso ufficio	60.1 db(A)	
<b>ORARIO NOTTURNO – SORGENTE ACCESA –</b>				
molino	1	fonometro integratore disposto in direzione	53.5 db(A)	Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro

<sup>2</sup> - L'indicazione della classe acustica deve tenere conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune interessato dall'insediamento IPPC: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione, occorre fare riferimento alla classificazione di cui all'art.6 del DPCM 1/3/1991:

- Tutto il territorio nazionale;
- Zona A (art. 2 DM n° 1444/68);
- Zona B (art. 2 DM n° 1444/68);
- Zona esclusivamente industriale.

<sup>3</sup> - Riferirsi alla Carta topografica 1:10.000 (Allegato P), ovvero allegare copia stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica approvata dal Comune interessato.

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare SpA	Sito di: Zona ASI Valle Ufita Flumeri (AV)
--	--

		del molino		Continuo Equivalente Ponderato in curva "A" con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione. Il Livello Equivalente rappresenta il valore medio della Pressione Sonora misurato in un certo intervallo di tempo per assimilarlo ad un rumore continuo
Pastificio, area sfarinati	2	fonometro integratore disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati	54.2 db(A)	
centrale termica del Pastificio	3	fonometro integratore disposto in direzione della centrale termica del Pastificio	53.1 db(A)	
locali uso ufficio	4	fonometro integratore disposto in direzione dei locali uso ufficio	52.8 db(A)	
<b>ORARIO NOTTURNO – SORGENTE SPENTA –</b>				
molino	1	fonometro integratore disposto in direzione del molino	51.3 db(A)	Il rilevamento è stato effettuato misurando il Livello Sonoro Continuo Equivalente Ponderato in curva "A" con un tempo di misura che si è ritenuto sufficiente per una valutazione significativa dei fenomeni sonori da analizzare per ogni posizione. Il Livello Equivalente rappresenta il valore medio della Pressione Sonora misurato in un certo intervallo di tempo per assimilarlo ad un rumore continuo
Pastificio, area sfarinati	2	fonometro integratore disposto in direzione del Pastificio, area sfarinati	52.9 db(A)	
centrale termica del Pastificio	3	fonometro integratore disposto in direzione della centrale termica del Pastificio	50.3 db(A)	
locali uso ufficio	4	fonometro integratore disposto in direzione dei locali uso ufficio	51.2 db(A)	

**Dati i valori di livello di pressione sonora residua misurata, si può concludere affermando che l'attività non costituisce alcuna fonte di disturbo per le normali emissioni sonore del luogo, e il Lp(A) misurato in tutte le condizioni di prova, è inferiore ai livelli imposti.** In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore condurrà, con frequenza **triennale**, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente di cui sopra. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata all'autorità competente secondo quanto prescritto.

Postazione di misura	Rumore differenziale <sup>4</sup> (*)	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
<b>DIURNO</b>					
1	2.3	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	
2	2.4	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	
3	1.6	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	
4	0.9	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	
<b>NOTTURNO</b>					
1	2.0	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	
2	1.3	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	
3	2.8	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	
4	1.6	BIENNALE	db(A)	Cartacea ed informatica	

<b>Allegati alla presente scheda</b>	
Valutazione dei limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno ai sensi del: DPCM 01/03/91 - L.Q. 26/10/95 n. 447 - DPCM 14/11/97 - D.M.A. 16/03/98 - <b>AGOSTO 2015 rev. 01</b>	N1
Report di misurazione diurni e notturni con fonti accese e fonti spente	N2
Nomina tecnico competente in acustica ambientale	N3
Certificati di taratura Fonometro e Calibratore	N4

<sup>4</sup> Non previsto, ma comunque verificato, in quanto zona esclusivamente industriale

Ditta richiedente: De Matteis Agroalimentare SpA	Sito di: Zona ASI Valle Ufita Flumeri (AV)
--	--

Planimetria con punti di rilievi	N5
----------------------------------	----



## **Decreto Dirigenziale n. 125 del 19/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 S.M.I. (ART. 29-TER). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - COD. IPPC 5.3B; 5.5 - SOCIETA': DE.FI.AM. SRL - ATTIVITA': STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, LIQUIDI E SOLIDI. SEDE OPERATIVA: SERINO (AV). ZONA PESCAROLE - AREA IND.LE.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO:

- CHE nel D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D. Lgs. n. 59/2005;
- CHE l'art. 33, c. 3-bis, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., pone a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- CHE il D. M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22/09/2008, ha disciplinato le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005, oggi abrogato e sostituito dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE con D.G.R. 22 ottobre 2011, n. 612, ss. mm. ii., è stato approvato il regolamento n. 12, recante "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- CHE in esecuzione della precedente delibera, con la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii., la competenza in materia di A.I.A. è stata attribuita alle UU.OO.DD. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- CHE per l'assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche di A.I.A. è stata stipulata convenzione tra la Seconda Università degli Studi di Napoli (Di.S.T.A.Bi.F.) e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata fino al 31/12/2017 con D. D. 5 novembre 2015, n. 866;
- CHE il titolo III-bis del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte seconda e relativi allegati, sono stati sensibilmente modificati dal D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46;

## RILEVATO:

- CHE, ai sensi dell'art. 29-ter D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. (nella formulazione introdotta con D. Lgs. n. 46/2014), in data 03/09/2014 il gestore "DE.FI.AM." S.R.L. ha presentato domanda di A.I.A., con elaborati a corredo, il tutto acquisito al prot. n. 596560 del 10/09/2014, per lo stabilimento di **recupero, e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno** (cod. I.P.P.C. 5.3 b.) come riformulato dall'art. 26 D. Lgs. n. 46/2014) e **accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4, 5.6, con una quantità massima stoccabile di rifiuti pericolosi in ogni momento 350 Mg -** (cod. I.P.P.C. 5.5) sito in Serino (AV), AREA PIP LOC.TÀ PESCAROLE;
- CHE, come da espressa richiesta della scrivente autorità, alla documentazione di cui sopra hanno fatto seguito le integrazioni registrate al prot. n. 13629 del 12/01/15, tra cui l'atto di asseverazione redatto ai sensi del D.M. 24 aprile 2008;
- CHE, sottoposto alla C.T.I. convocata ai sensi della D.G.R. 9 marzo 2015, n. 81, in data 12 marzo 2015 tale atto ha ottenuto valutazione favorevole per complessivi E 19.700,000, importo ritenuto congruo e nel frattempo già pagato, come da scrittura contabile agli atti: copia ricevuta bonifico per anticipo tariffa istruttoria di E 2.600,00 del 04/09/14 presso la Banca di Credito Cooperativo di Serino; di E 13.000 - tariffa istruttoria del 02/12/14 presso la Banca Apulia S.p.A., acquisito al prot.n. 824373 del 04/12/14 - Saldo di E 4.100,00 – copia bonifico bancario presso la banca di Credito Cooperativo di Serino del 12/01/15, acquisito con nota prot. n. 20955 del 14/01/2015;
- CHE, la C.T.I., esaminato il progetto AIA, ha evidenziato la necessità di integrare il progetto AIA, in quanto quest'ultimo si riferiva ad un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi senza la linea di: trituratore, macinatore, vaglio, bio-separatrice e fitopressa, autorizzata con D.D. n. 37 del 22/09/2014; pertanto la UOD di Avellino in data 20/03/15 prot. n.193862 ha comunicato alla UOD di Napoli – Valutazioni Ambientali e alla Società che il D.D.n. 408 del 05/06/2008 relativo al parere VIA è antecedente al D.D. n. 37 del 22/09/14 e si è chiesta la verifica di conformità dei due progetti e chiarimenti in merito;

## CONSIDERATO:

- CHE, a norma dell' art. 29-quater, c. 11, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'A.I.A. rilasciata con il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti ogn'altra autorizzazione elencata nell'allegato IX alla parte seconda (come sostituito dall'art. 26<sup>2</sup>, D. Lgs. n. 46/2014), stessa normativa;  
CHE, in particolare, per l'attività produttiva di che trattasi, già in essere, sono sostituiti dall'A.I.A. i seguenti provvedimenti in materia ambientale, tutti ancora vigenti:

Estremi atto	Ente	Oggetto
D. D. 10/06/2010 n. 148	Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti	D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., art. 269 <sup>8</sup> – autorizzazione alle emissioni in atmosfera
D.D.05/06/2008, n. 408		Valutazione di Impatto Ambientale – Parere favorevole della Commissione V.I.A.
D.D. 15/10/2009, n.155	Avellino	D.Lgs n. 152/2006, ss.mm.ii., art. 208 – stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi
D.D. 01/08/2011, n. 567		D.Lgs n. 152/2006, ss.mm.ii., art. 208 – integrazione e sostituzione codici CER
D.D. 18/12/14, n. 67		D.Lgs n. 152/2006,ss.mm.ii., art. 208 – variante non sostanziale
D.D. 27/02/2014, n. 1		D.Lgs n. 152/2006, ss.mm.ii., art. 208 – variante non sostanziale – sostituzione n. 2 codici CER
D.D. 22/09/2014, n. 37		D.Lgs n. 152/2006,ss.mm.ii., art. 208 – variante sostanziale

- ⌞ CHE, avviatosi il procedimento a far data dal 09/04/2015 (giorno del perfezionamento degli atti alle norme e disposizioni in vigore a quella data), si è proceduto all'indizione della Conferenza di Servizi in data 22/07/2015; Si è preso atto del parere favorevole dell'ATO prot. n.497247 del 17/07/15 e nel corso della seduta si è rilevato quanto esposto dalla C.T.I. evidenziando di integrare il progetto AIA in quanto quest'ultimo si riferiva ad un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi senza la linea di trituratore, macinatore,vaglio,bio-separatrice e fitopressa autorizzato con D.D. n. 37 del 22/09/2014 e pertanto non vi era corrispondenza tra il progetto per il quale era stata chiesta l' AIA e quello attualmente autorizzato, ex art. 208 D.Lgs 152/06,ss.mm.ii., e che con nota prot. n.193862 del 20/03/15 la UOD ha comunicato alla UOD Valutazioni Ambientali di Napoli quanto sopra esposto. Sulla scorta del rapporto istruttorio della Seconda Università di Napoli, a firma della prof.<sup>ssa</sup> Maria Laura Mastellone, è stato acquisito al prot. n. 441837 del 25/06/2015 e la stessa ha evidenziato alla Società che il progetto necessita di chiarimenti ed integrazioni con particolare riferimento ad una redazione della sintesi non tecnica che riassume le lavorazioni fatte dall'azienda, rifiuti trattati, quantità e tipologia dei rifiuti stoccati, le condizioni e tempi di stoccaggio e principali impatti ambientali attesi; esame tabellare delle BAT e rielaborazione della relazione di trattamento degli scarichi finali e parziali liquidi ed aereiformi con specifico riferimento alle emissioni odorigene; il rappresentante dell'ARPAC rileva che il Piano di monitoraggio e controllo risulta carente e, pertanto, va aggiornato ed integrato.
- ☐ CHE a seguito di ripetuti rilievi mossi al gestore, in data 24/12/2015 prot. n. 898832, la Società ha comunicato che per motivi di natura commerciale, ha ritenuto di non inserire più il macinatore per il trattamento dei rifiuti pericolosi e con perizia giurata ha rinunciato all'installazione del macinatore "SATDRIN". In data 03/05/16, la UOD di Avellino ha chiesto alla UOD Valutazioni Ambientali di Napoli di esprimere un valido parere in merito a quanto dichiarato dalla Società.
- ☐ CHE, riassunto il procedimento amministrativo e a seguito di ripetute integrazioni chieste al gestore, nella successiva seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il 03/05/16, si è preso atto degli atti richiesti e fatti ulteriori rilievi si è pervenuti a definitiva convocazione fissata nel giorno 07/06/2016 per consentire alla Società di produrre ulteriore documentazione mancante, nonché acquisire la valutazione finale della UOD di Napoli – Valutazioni Ambientali.  
CHE risultano nel frattempo pervenuti gli atti sottoelencati:

Estremi acquisizione atto	Mittente	Oggetto
Prot. n.6062 del 01/06/2016	Comune di Serino	Parere favorevole reso dal Comune di Serino – acquisito agli atti prot. n. 384184 del 06/06/2016
Prot. n. 0161234/2016	Seconda Università degli Studi di Napoli (Di.S.T.A.Bi.F) prof. <sup>ssa</sup> M. L. Mastellone	Nota istruttoria del 07/06/2016

□ CHE nella seduta del 07/06/2016, il Presidente, ha anzitutto precisato quanto richiesto con nota del 03/05/16 inviata alla UOD di Napoli, di voler esprimere nuovo parere in merito all'Assoggettabilità del progetto di che trattasi al giudizio di compatibilità ambientale, alla luce della rinuncia da parte della Società alle operazioni di triturazione dei rifiuti pericolosi ed alla piena conformità al processo produttivo ex art. 208 del D.Lgs 152/06, essendo le modifiche intervenute successivamente al giudizio di compatibilità ambientale D.D. n. 408 del 05/06/2008 a carattere non sostanziale. La UOD di Napoli, Valutazioni Ambientali, con nota del 06/05/16 ha rimesso la valutazione alla UOD procedente. Sulla base della documentazione agli atti, si prende atto di quanto dichiarato dalla Società della non necessità di sottoporre il progetto di che trattasi a giudizio di compatibilità ambientale, rientrando l'attività di che trattasi, già autorizzata ex art. 208, senza alcuna modifica nell'allegato 8 alla parte li del D.Lgs 152/06, così come novellato dal D.Lgs 46/2014. La Prof.ssa Mastellone espone il Rapporto tecnico istruttorio e chiede i seguenti chiarimenti:

- potenzialità espressa in MG/g di cui al punto IPPC 5.3 b – la Società precisa che che è di 668,35 Mg/g.
- chiarire per il punto IPPC 5.5 i tempi di stoccaggio, la superficie occupata e l'altezza massima raggiungibile per ogni raggruppamento. La Società precisa che la capacità massima è di 350 t in ogni momento, da destinare esclusivamente alle operazioni: R13-R12-D13-d14 e D15. I tempi di stoccaggio massimi sono quelli fissati dalla normativa vigente, laddove non previsti, per i rifiuti ad alto tasso odorigeno, non supereranno di norma le 72 ore solo in caso di forza maggiore e comunque non oltre i 10 giorni. La superficie occupata è conforme alla D.G.R. 81/2015 in quanto è inferiore all'80% della superficie disponibile. Sull'altezza massima, lo stoccaggio avviene in cassoni a tenuta, eventuali stoccaggi in cumuli non supereranno i tre metri;
- In merito agli scarichi, produrre le analisi nell'ultimo triennio;
- La Società precisa che per le acque meteoriche, di prima pioggia unitamente alle acque nere, previo trattamento depurativo (S3), convogliano nella fogna comunale delle acque nere, con recapito nel depuratore comunale rispetto dei limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 colonna scarico pubblica fognatura D.Lgs 152/0. Le acque pertinenziali e le acque di dilavamento piazzale di seconda pioggia confluiscono attraverso due scarichi (S1-S2) al condotto fognario delle acque bianche con recapito in corpo idrico superficiale, torrente Barra. Si impegna ad integrare la scheda H che va rimodulata anche nella sezione H2 relativamente al destino delle acque di prima pioggia delle superfici pavimentate ma non destinata alla lavorazione (n.2), riportando anche la corrispondente planimetria;
- In merito al riutilizzo delle acque, la Società si impegna a presentare entro dodici mesi un apposito progetto per il riutilizzo delle stesse, contenente un bilancio sulla risorsa idrica che tenga conto di tutte le componenti liquide, inclusi gli effluenti dei rifiuti liquidi trattati;
- In relazione alla scheda I la Società chiarisce che indipendentemente dalla quantità dichiarata nella scheda I per ogni codice CER verrà sempre rispettato il limite del deposito temporaneo istantaneo che ammonta a 350 t;
- In merito alle emissioni odorigene all'esterno dello stabilimento si prescrive un monitoraggio semestrale con determinazione delle  $ou_E / m^3$  (Unità odorigena europea per metri cubi di aria) integrando il piano di Monitoraggio e Controllo e conseguentemente la scheda L.
- La Prof.ssa Mastellone, fermo restando che farà avere rapporto tecnico finale in esito all'acquisizione della documentazione richiesta, esprime valutazione sostanzialmente favorevole sulla base di ciò che la Società ha chiarito ed integrato nel corso della Conferenza dei Servizi;
- CHE, inoltre, tenuto conto dei pareri favorevoli sia del Comune di Serino, che dell'ATO, stante infine la proposta formulata dal Responsabile del procedimento, sig.ra Rosa Tedesco, dati per

acquisiti in senso favorevole quelli delle amministrazioni assenti, che non si sono espressamente pronunciate (ASL di Avellino, Provincia di Avellino ed ARPAC), il Presidente, acquisiti i chiarimenti da parte della Società, in particolare che non vi sono modifiche al processo produttivo, rispetto a quanto autorizzato ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e la rinuncia al “macinatore” rifiuti pericolosi SATDRIN, dichiara chiusi i lavori della CdS subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla trasmissione dei seguenti atti:

- relazione di riscontro al rapporto tecnico istruttorio dell'Università (giugno 2015-giugno 2016) formalizzando i chiarimenti forniti in Conferenza dei Servizi;
- ripresentazione scheda H, planimetria T scarichi e copia certificati analisi acque ultimi tre anni;
- ripresentazione scheda L;
- rimodulazione Piano di monitoraggio e controllo con le indicazioni richieste dall'università;
- copia certificato prevenzione incendi;
- CHE la DE.FI.AM., in seguito all'istanza presentata in data 27 marzo 2014 alla Prefettura di Avellino – Ufficio Antimafia, con provvedimento: D.P. prot n. 8708/12 dell'11/09/2014 è stata iscritta alla White List;
- CHE, è stato acquisito in data 06/10/16 prot. 650874 ad integrazione e perfezionamento il certificato relativo al sistema di gestione ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004, rilasciato il 19/01/2016 e valido a tutto il 18/03/2017;
- CHE nessun ulteriore rilievo è pervenuto dal Dipartimento provinciale A.R.P.A.C. Di Avellino;
- CHE risultano nel frattempo pervenuti gli atti sottoelencati - prot. n.629061 del 27/09/2016:
- relazione tecnica integrativa;
- piano di monitoraggio e controllo;
- sostituzione scheda H – copia certificati analisi ultimi tre anni;
- sostituzione scheda L (Emissioni)
- relazione fonometrica;
- copia certificato prevenzione incendi;
- rapporto tecnico istruttorio definitivo dell'Università;
- scheda Int2 (Stoccaggio rifiuti conto terzi);
- polizza fideiussoria, sollecitata con nota dalla UOD prot. n. 727977 dell' 08/11/2016, rilasciata da HDI Assicurazioni S.p.A. n. 0691409266. La polizza ha la validità di anni 12+ 1, ed è stata emessa a favore del Presidente pro tempore della Giunta della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività, per un importo pari a quello previsto dall'allegato tecnico alla D.G.R. n. 386 del 20 luglio 2016;

RITENUTO:

- CHE, conformemente alle risultanze istruttorie sussistano, per tutto quanto premesso, le condizioni per autorizzare ai sensi dell'art. 29-octies, c. 9, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per la durata di 12 anni dalla data di rilascio del presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-ter, il gestore “DE.FI.AM.” S.R.L., in relazione allo stabilimento sito in Serino (AV), AREA PIP LOC.TÀ PESCAROLE; destinato ad attività di **recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno** (cod. I.P.P.C. 5.3.b.n.1-2-3-4), come riformulato dall'art. 26 D. Lgs. n. 46/2014 per una capacità massima complessiva di 668,35 Mg/giorno e **accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2,5.4,5.6, con una quantità massima stoccabile di rifiuti pericolosi in ogni momento di 350 Mg** (cod. I.P.P.C..5.5);
- CHE la cadenza di ciascuna attività di verifica sia quella di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo presentato in uno a documentazione tecnica definitiva acquisita al prot. n. 0629061 del 27/09/16;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
- il D. M. 24 aprile 2008;
- Il D.P.R. n. 151/2011, ss. mm. ii.;

- la D.G.R. 22 ottobre 2011, n. 612, ss. mm. ii.;
- la D.G.R. 10 settembre 2012, n. 478, ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46;
- il D. D. 16 gennaio 2015, n. 12;
- la D.G.R. 25/10/2013 n. 592;
- alla stregua delle conclusioni istruttorie a firma della prof.<sup>ssa</sup> Maria Laura Mastellone, supporto tecnico scientifico per conto della Seconda Università degli Studi di Napoli, nonché della proposta di adozione del presente provvedimento, avanzata dal responsabile del procedimento, sig. ra Rosa Tedesco;
- per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente confermato e trascritto;

## DECRETA

- 1) rilasciare ad "DE.FI.AM." S.R.L., legale rappresentante sig. Francesco De Feo, con stabilimento in Serino (AV), AREA PIP LOC.TÀ PESCAROLE, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 29-ter D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in relazione ad attività di **recupero, e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità massima di 668,35 Mg al giorno** (cod. I.P.P.C. 5.3 b.n.1-2-3-4), come riformulato dall'art. 26 D. Lgs. n. 46/2014) e **accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2,5.4,5.6, con una quantità massima stoccabile di rifiuti pericolosi in ogni momento 350 Mg -** (cod. I.P.P.C.5.5), per la durata di 12 anni dalla data di rilascio del presente atto, sensi dell'art. 29-octies, c. 9, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., facendo obbligo al gestore di trasmettere certificazione della verifica annuale sulla conformità del sistema di gestione ambientale ai requisiti stabiliti dalla norma UNI EN ISO 14001:2004;
- 2) provvedervi sulla scorta di:
  - a) nota istruttoria finale redatta dalla prof.ssa Mastellone, incaricata del supporto tecnico-scientifico, in data 20/10/16 e acquisita agli atti con prot. n. 692992 del 24/10/16;
  - b) documentazione tecnica definitiva presentata al prot. n. 351225 del 23/05/2016 ed integrata in data 27/09/16 prot. n. 629061 e trasmessa dal gestore alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- 3) dare atto che il gestore ha presentato al prot. n. 351225 del 23/05/16 l'atto di verifica dell'obbligo a redigere la Relazione di Riferimento, in conformità con la procedura di cui al D. M. n. 272/2014, Allegato 1;
- 4) vincolare l'A.I.A. al rispetto dei seguenti obblighi:
  - a) contenimento delle emissioni entro i valori-limite previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le Conclusioni sulle BREF per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché quelli fissati in tema d'inquinamento acustico;
  - b) presentare entro un anno dalla emissione del presente provvedimento, in merito al riutilizzo delle acque, un apposito progetto per il riutilizzo delle stesse, contenente un bilancio sulla risorsa idrica che tenga conto di tutte le componenti liquide, inclusi gli effluenti dei rifiuti liquidi trattati;
  - c) esecuzione di specifici controlli, entro il 31/12/2020 in relazione ad eventuali impatti sulle acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 sul suolo, fatto salvo quanto specificato nelle Conclusioni sulle MM.TT.DD.;
  - d) in quanto dotato di attestazione di conformità antincendio rilasciata dal Comando provinciale dei VV. F. di Avellino con scadenza al 23/09/2019 prot. n. 99/285, eseguire ogni adempimento idoneo alla prevenzione degli incendi (D.P.R. n. 151/2011, ss. mm. ii.);
- 5) vincolarla altresì al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate in relazione tecnica negli elaborati di cui al seguente elenco, pure costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, tutti acquisiti al prot. n. 0629061/2016;
  - all. n. 2, "**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**";
  - all. n. 3, scheda "**C**";
  - all. n. 4, scheda "**D**" (applicazione delle MM.TT.DD.);
  - all. n. 5, scheda "**H**" (scarichi idrici), con prescrizioni generali risultanti dalla nota istruttoria redatta dalla prof.<sup>ssa</sup> Mastellone;

- all. n. 6, scheda "I" (rifiuti) con prescrizioni;
  - all. n. 7, scheda "L" (emissioni in atmosfera) con prescrizioni;
  - all. n. 8, scheda "N" (rumore) con prescrizioni;
  - all. n. 9, scheda "INT2" (stoccaggio rifiuti conto terzi);
- 6) far obbligo al gestore, a pena di decadenza dell'autorizzazione, di pagare a quest'autorità competente, curando di produrre la relativa quietanza, l'importo di tariffa per i controlli A.R.P.A.C., determinato secondo gli allegati IV e V del D. M. 24 aprile 2008, nei seguenti termini temporali:
- a) per i controlli programmati nel periodo che va dall'attuazione degli interventi imposti dall'A.I.A. fino al termine del relativo anno solare, entro trenta giorni dalla comunicazione prevista dall'art.29-decies, c. 1, normativa citata;
  - b) entro il 30 aprile di ciascun anno successivo, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino);
- 7) richiamare espressamente le disposizioni dettate dall'art. 29-decies D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in particolare quella di cui al comma 1, ove si fa obbligo al gestore di dare preavviso a quest'autorità competente e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Avellino dell'attuazione di ogni intervento previsto dall'A.I.A.;
- 8) prevedere che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari, si effettui, ai sensi dell'art. 29-octies, c. 3, lettera "a)", ferma restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative, delle procedure stabilite dall'art. 29-decies, c. 9, normativa citata;
- 9) fare obbligo al gestore, nei casi di anomalia o guasto tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione, di comunicare l'inconveniente entro le otto ore successive a quest'autorità competente, avendo essa facoltà di disporre la riduzione o cessazione delle attività ovvero impartire altre prescrizioni, senza pregiudizio per l'obbligo posto a carico del gestore stesso di procedere nel più breve tempo possibile al ripristino funzionale dell'impianto, sospendendone l'esercizio qualora la situazione appaia tale da determinare pericolo per la salute umana e adottando ogn'altra opportuna precauzione mirata a minimizzare gli impatti durante le fasi di avviamento o di arresto;
- 10) stabilire che:
- a) A.R.P.A. Campania, nelle more che il calendario delle visite ispettive regionali in materia ambientale sia definito ex art. 29-decies, c. 11-bis e c. 11-ter, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., proceda, con cadenza annuale, a controlli i cui oneri sono posti a carico del gestore (art. 29-decies, c. 3), trasmettendone le risultanze a quest'autorità competente, che le metterà a disposizione del pubblico entro quattro mesi dal compimento della visita sopralluogo;
  - b) ciascun altro organo competente in materia di controllo, ispezione e monitoraggio comunichi a quest'autorità ogni informazione e/o notizia di reato eventualmente acquisita, per l'applicazione delle misure previste in merito dalla vigente normativa ambientale;
  - c) ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, D. Lgs. n. 159/2011, ss. mm. ii., la presente autorizzazione sarà revocata qualora pervenga comunicazione antimafia interdittiva;
- 11) fissare annualmente al 30 aprile il termine entro il quale il gestore sarà tenuto a trasmettere a quest'autorità competente, con riferimento al precedente anno solare, le risultanze degli interventi di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo (elaborati resi tutti in formato digitale, con allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in relazione alla conformità con quelli cartacei, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ss. mm. ii.);
- 12) disporre che entro il 30 aprile di ciascun anno solare il gestore trasmetta, per la validazione ai sensi dell'art. 4 D.P.R. n. 157/2011, ss. mm. ii, i dati relativi all'anno precedente per consentire all'Italia di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 9, § 2, del Regolamento (CE) n. 166/2006, recante "**Istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti**";
- 13) prescrivere che prima della cessazione definitiva delle attività il gestore trasmetta a quest'autorità competente un piano di dismissione dell'intero impianto I.P.P.C., ai sensi dell'art. 29-sexies, c. 9-quinquies, lettere "a)", "b)", "c)", "d)", "e)", nonché, se del caso, delle attività di bonifica, come previste dalla Parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- 14) riservarsi, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni ivi elencate, di procedere all'applicazione delle misure previste dall'art. 29-decies, c. 9;
- 15) obbligare il gestore, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione, a provvedere, ove

indispensabile, al conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla-osta od ogni diverso atto comunque denominato, previsto dalla normativa vigente e ricadente nella competenza di altra autorità, trasmettendoli in copia a quest'autorità competente;

- 16) custodirsi il presente provvedimento e suoi allegati, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione agli organi di controllo;
- 17) metterne copia, con relativi allegati, a disposizione del pubblico presso gli uffici di quest'autorità competente, nonché dare pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale;
- 18) doversi notificare il tutto alla ditta "DE.FI.AM." S.R.L., sede legale di Serino (AV), Via Sala Fontanelle, n. 138, nonché trasmettere al Comune di Serino, all'Amministrazione provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino, all'ATO Calore Irpino e alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
- 19) inoltrare, con tutti i suoi allegati, il presente atto alla Segreteria di Giunta;
- 20) pubblicare il presente provvedimento nella pagina web di questa U.O.D.;
- <sup>21)</sup> precisare espressamente che avverso il presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

– Dott. Antonello Barretta –

**DE.FI.AM. S.r.l.**  
**Via Sala Fontanelle, 138**  
**SERINO (AV)**

**IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, STOCCAGGIO E  
TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON  
SITO IN SERINO (AV) ALLA LOCALITA' PESCAROLE - AREA  
P.I.P.**

**RELAZIONE DI RIFERIMENTO**  
**di cui all'art. 5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs. 152/06**  
**redatta ai sensi del D.M. 272/2014**

Il tecnico  
**Dott. Ing. Salvatore MUSCETTA**  
  
MUSCETTA SALVATORE  
ISCRITTO ALL'ALBO  
PROFESSIONALE  
COL. N. 73601  
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

*Rev. 0 del 18 maggio 2016*

## INDICE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO IPPC – ATTIVITA' ATTUALMENTE SVOLTE</b>	<b>3</b>
<b>3. ATTIVITÀ PREGRESSE SVOLTE SUL SITO</b>	<b>11</b>
<b>4. UBICAZIONE DEL SITO</b>	<b>12</b>
<b>5. IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERTINENTI UTILIZZATE</b>	<b>12</b>
<b>6. INDAGINI ESEGUITE SUL SITO</b>	<b>14</b>
<b>6.1 MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO</b>	<b>14</b>
<b>7.2 MATRICE ACQUE SOTTERRANEE</b>	<b>14</b>
<b>8. CENTRI DI PERICOLO</b>	<b>14</b>
<b>9. USI FUTURI DEL SITO</b>	<b>15</b>
<b>10. VERIFICA DELLO STATO DI CONTAMINAZIONE E PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE</b>	<b>15</b>

## 1. PREMESSA

La presente relazione è redatta su incarico del Sig. De Feo Francesco legale rappresentante della DE.FI.AM. S.r.l. con sede legale in Serino (AV) alla Via Sala Fontanelle n. 138 ed impianto di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi è ubicato nella Zona PIP Località Pescarole dello stesso Comune, dal sottoscritto Ing. Salvatore Muscetta iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 13601, e rappresenta la relazione di riferimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs. 152/06 redatta ai sensi del D.M. 272/2014.

## 2. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO IPPC – ATTIVITA' ATTUALMENTE SVOLTE

Si riportano di seguito i dati generali dell'azienda:

Denominazione	DE.FI.AM. S.R.L.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via Sala Fontanelle, 138 – 83028 SERINO (AV)
Rappresentante legale	De Feo Francesco
Sede impianto	Zona PIP Località Pescarole – 83028 SERINO (AV)
Codice Fiscale	01728370642
Telefono	0825/594962
Fax	0825/592741
Indirizzo di posta elettronica	defiam@libero.it
Attività IPPC	5.3, 5.5

In particolare le attività IPPC e le relative capacità produttive, sono:

### **5.3**

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza:

- 1) trattamento biologico;
- 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
- 3) trattamento di scorie e ceneri;

4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.

### **5.5**

Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

L'impianto è autorizzato a gestire i seguenti rifiuti:

#### ***RIFIUTI NON PERICOLOSI***

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 01 07	rifiuti della silvicoltura
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 02	scarti di tessuti animali
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 02	Segatura
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 01	Scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati

03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 17	bitumi
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 13 03	nerofumo
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 10	scaglie di laminazione
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15

10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 06	stampi di scarto
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

16 08 05	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	cemento
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08 01	Vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, di versi
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 02	terra e roccia
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	rifiuti ingombranti
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

**RIFIUTI PERICOLOSI**

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose , prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
05 01 15*	filtri di argilla esauriti
06 01 03*	acido fluoridrico
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
06 13 05*	Fuliggine
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21*	Residui di vernici e di sverniciatori
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	soluzioni fissative
09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
10 01 04*	Ceneri leggere do olio combustibile e polveri di caldaia
10 01 09*	acido solforico
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
11 01 05*	acidi di decappaggio
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi

11 05 04*	fondente esaurito
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 12*	cere e grassi esauriti
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi [2] diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto
16 04 03*	altri esplosivi di scarto
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 06 01*	batterie al piombo
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose

17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PC (condensatori contenenti PCB)
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
19 11 01*	filtri di argilla esauriti
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
20 01 13*	Solvent
20 01 14*	Acidi
20 01 15*	sostanze alcaline
20 01 17*	prodotti fotochimici
20 01 19*	Pesticide
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi [6]
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose

### 3. ATTIVITÀ PREGRESSE SVOLTE SUL SITO

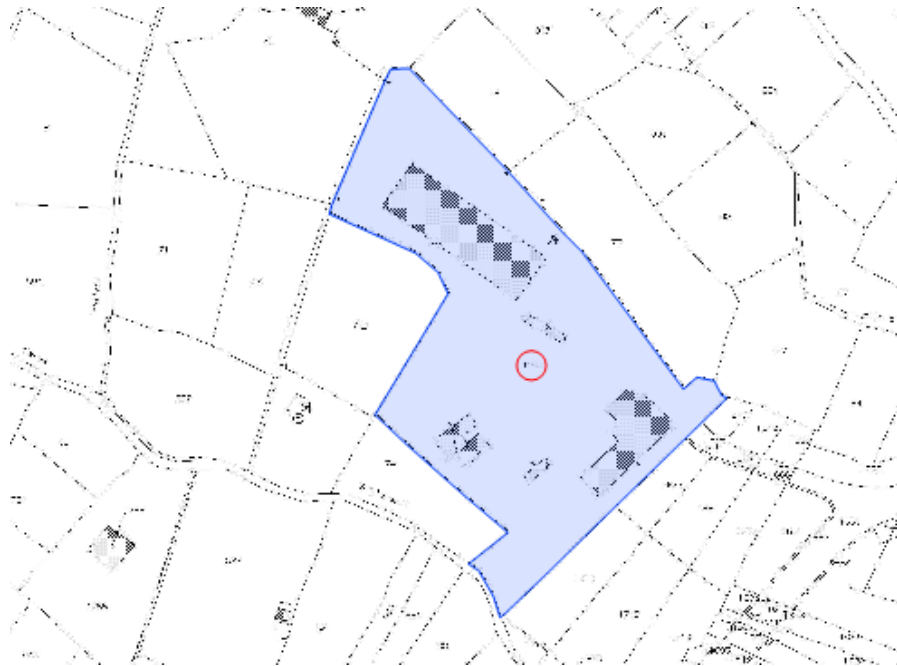
Il complesso è nato nel 2003; fino a tale data non si svolgevano attività ed era interessato dalla

presenza di vegetazione.

#### 4. UBICAZIONE DEL SITO

L'impianto è ubicato in Serino (AV) alla Zona PIP Località Pescarole.

*Fig. 4.1 – stralcio catastale*



*Fig. 4.2 – localizzazione dell'impianto*



#### 5 IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERTINENTI UTILIZZATE

Escludendo dalla disamina i rifiuti trattati presso l'impianto che non costituiscono una sostanza o una miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (articolo 1, paragrafo 3

del Regolamento), appresso si riportano le sostanze chimiche utilizzate presso l'impianto.

- ✓ Cloruro ferroso al 40 %
- ✓ Calce idrata
- ✓ Polielettrolita
- ✓ Ipoclorito al 15%

A tali sostanze va sommato il gasolio utilizzato per il rifornimento di muletti ed attrezzature.

Alcune delle sostanze sopra riportate sono definibili "pertinenti" in quanto presentano le caratteristiche di pericolo di cui alla tabella dell'allegato 1 al D.M. 13/11/2014 n. 272.

In particolare si trova:

Sostanza	Indicazione di pericolo (regolamento CE n. 1272/2008)	Classe (secondo l'Allegato al D.M. 272/2014)	Quantità utilizzata (dm <sup>3</sup> /anno)
Cloruro ferrico al 40%	H302, H315, H318	4	10000
Calce idrata	H315, H318, H335	---	---
Polielettrolita	H319	---	---
Ipoclorito al 15%	H290, H314, H318, H335, H400	2	4000
Gasolio	H226, H304, H315, H332, H351, H373, H411	4, 2	10000

E pertanto, tenendo conto della classe e del quantitativo utilizzato in un anno confrontato con il limite di cui alla tabella dell'Allegato 1 al DM 272/2014, si trova che risultano "pertinenti" le seguenti sostanze:

- Cloruro ferrico al 40 %
- Ipoclorito al 15%
- gasolio

Tali sostanze presentano le seguenti caratteristiche:

Sostanza	Solubilità in acqua	Degradabilità e persistenza
Cloruro ferrico al 40 %	Buona	----
Ipoclorito al 15%	Completa	Degradabilità abiotica Acqua, fotolisi diretta Risultato: degradazione significativa Prodotti di degradazione: clorati/cloruri Acqua: Risultato: ossidazione di materiali inorganici ed organici in soluzione Prodotti di degradazione: cloroammine/radicali perossidici/ ossidi metallici
Gasolio	Non solubile	I gasoli sono resistenti all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Pertanto, questo processo non contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

## 6. INDAGINI ESEGUITE SUL SITO

### 6.1 Matrice suolo e sottosuolo

Allo stato attuale sono presenti indagini analitiche eseguite sul terreno proveniente dagli scavi eseguiti per la realizzazione di opere all'interno del sito.

I risultati di dette analisi, eseguite nel mese di settembre 2009, restituiscono valori delle concentrazioni dei parametri ricercati, tutti inferiori ai limiti previsti per i "siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Parametro	Concentrazione (mg/kg ss)	Concentrazione limite (mg/kg ss)
Arsenico	< 0.01	20
Berillio	< 0.01	2
Cadmio	< 0.01	2
Cobalto	< 0.01	20
Cromo totale	< 0.01	150
Mercurio	< 0.01	1
Nichel	2.2	120
Piombo	5.9	100
Rame	2.5	120
Selenio	0,1	3
Vanadio	2.9	90
Zinco	26.8	150
Idrocarburi leggeri C inferiore o uguale a 12	< 1	10
Idrocarburi pesanti C superiore a 12 (C <sub>12</sub> -C <sub>40</sub> )	< 10	50

### 7.2 Matrice acque sotterranee

Non sono disponibili indagini eseguite sulle acque sotterranee.

## 8 CENTRI DI PERICOLO

Anche se i rifiuti non vanno presi in considerazione come "sostanze pertinenti", le aree di allocazione degli stessi sono da considerarsi dei centri di pericolo ovvero dei punti in cui si possono verificare fenomeni di inquinamento.

Considerato che l'impianto è realizzato e gestito nel pieno rispetto di quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione dei rifiuti e dalle BAT di riferimento ed in particolare:

- ✓ tutti i serbatoi di stoccaggio sono dotati di sistema di contenimento delle eventuali perdite e continuamente monitorati;
- ✓ tutte le acque di dilavamento piazzali e meteoriche sono opportunamente trattate;

- ✓ le vasche dell'impianto di trattamento sono perfettamente impermeabilizzate e tenute sotto continuo monitoraggio;
- ✓ tutte le pavimentazioni sono realizzate con materiali impermeabili e tenuti in perfetto stato di manutenzione e conservazione;
- ✓ i materiali ausiliari utilizzati sono contenuti in contenitori a perfetta tenuta e collocati in sistemi di contenimento delle eventuali perdite,

la possibilità di inquinamento proveniente da tale attività, si riduce al minimo.

## **9 USI FUTURI DEL SITO**

Essendo il sito ubicato in zona industriale PIP, si presume che, nell'ipotesi di una dismissione da parte della DE.FI.AM S.r.l., sarà comunque adibito allo svolgimento di attività di tipo industriale.

## **10 VERIFICA DELLO STATO DI CONTAMINAZIONE E PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE**

L'impianto, così come è stato descritto e con le opportune misure mitigative indicate, non presenta particolare pericolosità riguardo all'impatto ambientale né durante l'attività né eventualmente dopo che l'attività dovesse cessare. Ciò nonostante, saranno previsti periodici monitoraggi ambientali per la rilevazione di eventuale presenza di agenti inquinanti, sia durante il ciclo di operatività dell'impianto, sia all'eventuale chiusura. Qualora, benché poco probabile, alla chiusura dell'impianto si dovessero rilevare presenze di residui potenzialmente pericolosi ed inquinanti si procederà alla bonifica dei siti, alla loro messa in sicurezza ed al ripristino ambientale.

Sarà, in tal caso, redatto un adeguato piano di ripristino ambientale che sarà sottoposto alla approvazione dell'Autorità Competente.

I punti salienti riguarderanno:

- rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di materiale a soggetti autorizzati;
- rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di rifiuto liquido speciale pericoloso e non pericoloso;
- bonifica di tutti i contenitori previo lavaggio con appositi prodotti detergenti;
- pulizia di tutti i luoghi di stoccaggio e lavorazione dei vari materiali;
- pulizia e bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili dell'impianto;
- smaltimento finale dei materiali derivanti dalle operazioni di pulizia e/o di bonifica, in relazione alle loro caratteristiche eventuali di pericolosi e/o non pericolosi, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e smi.

Se risultasse necessario, si procederà anche alla caratterizzazione del sito con l'esecuzione di *n.3 sondaggi più 1 di fondo naturale.*

In particolare si procederà con:

- a) *esecuzione di n. 2 carotaggi in continuo sino alla profondità di falda da eseguirsi nella zona dell'impianto che sorge su terreni autoctoni;*
- b) *esecuzione di n. 1 carotaggio sino alla profondità di falda, nella zona dell'impianto che sorge sul terreno interessato dalle attività di ripristino ambientale. Tale carotaggio sarà attrezzato a piezometro;*
- c) *esecuzione di n. 1 carotaggio sul fondo naturale sino alla profondità di falda. Tale carotaggio sarà attrezzato a piezometro.*

Per i suddetti carotaggi si procederà al prelievo di campioni di terreno alle seguenti quote:

*quota superficiale (0 ÷ 1 metri);*

*tra - 2 e - 3 metri;*

*a fine carotaggio.*

inoltre, per i carotaggi di cui ai punti b) e c), che come detto saranno attrezzati a piezometro, si procederà anche al campionamento delle *acque di falda.*

Laddove, durante le operazioni di carotaggio, il materiale rimosso evidenzia per colore, odore ed altro la presenza di inquinamento, le quote di prelievo previste saranno riadattate alla nuova situazione.

Le operazioni di carotaggio saranno eseguite con sonda meccanica a rotazione senza utilizzo di fluidi o fanghi di perforazione, a carotaggio continuo. La velocità di rotazione del campionatore sarà tenuta il più basso possibile per evitare fenomeni di surriscaldamento del terreno.

Sia sui campioni di terreno che sui campioni di acque di falda prelevati, saranno eseguite le determinazioni degli analiti stabiliti dalla parte quarta titolo V del D.Lgs. 152/06.

*Se l'indagine proposta restituirà uno stato di inquinamento del sito, si procederà alla bonifica dello stesso.*

Il tecnico  
**Dott. Ing. Salvatore MUSCETTA**  
MUSCETTA SALVATORE  
ISCRITTO ALL'ALBO  
PROFESSIONISTI  
C.O.P. N. 13801

**DE.FI.AM. S.r.l.**  
**Via Sala Fontanelle, 138**  
**SERINO (AV)**

**IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, STOCCAGGIO E  
TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON  
SITO IN SERINO (AV) ALLA LOCALITA' PESCAROLE -  
AREA P.I.P.**

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

*Rev. 1 del 20 settembre 2016*

## **INDICE**

### PREMESSA

#### 1 - FINALITÀ DEL PIANO

#### 2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

##### 2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

##### 2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

##### 2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

##### 2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

##### 2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

##### 2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

##### 2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

#### 3 - OGGETTO DEL PIANO

##### 3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

###### 3.1.1 - Consumo materie prime

###### 3.1.2 - Consumo risorse idriche

###### 3.1.3 - Consumo energia

###### 3.1.4 - Consumo combustibili

###### 3.1.5 - Emissioni in aria

###### 3.1.6 - Emissioni in acqua

###### 3.1.7 - Rumore

###### 3.1.8 - Rifiuti

###### 3.1.9 - Suolo

##### 3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

###### 3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

###### 3.2.2 - Indicatori di prestazione

#### 4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

##### 4.1 Attività a carico del gestore

##### 4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

##### 4.3 Costo del Piano a carico del gestore

#### 5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

#### 6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

##### 6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

##### 6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

###### 6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

###### 6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

## **PREMESSA**

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per l'impianto di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi, di proprietà di DE.FI.AM. S.r.l., sito in Serino (AV) alla Località Pescarole Zona PIP. Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

### **1 - FINALITÀ DEL PIANO**

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

## **2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO**

### **2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO**

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

### **2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI**

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

### **2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI**

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

### **2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI**

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

### **2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO**

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

### **2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI**

Il gestore dovrà provvedere all'installazione di sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

### **2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO**

Saranno predisposti accessi sicuri ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di emissioni sonori nel sito
- c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito

### 3 - OGGETTO DEL PIANO

#### 3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

##### 3.1.1 - Consumo materie prime

**Tabella C1** - Materie prime

Denominazione o codice CER Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
01 04 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
01 04 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
01 04 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
01 05 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

02 02 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 04 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 05 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 05 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 06 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 06 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

03 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 01 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 01 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 02 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 02 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 02 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 11	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

04 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 14*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 16*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 19*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 20	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 21	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 22	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

05 01 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 01 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 03 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 03 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 03 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 05 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 13 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 13 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 13 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 13 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 01 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

07 01 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 04 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 05 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 17*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 18	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 19*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 20	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

08 01 21*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 12*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 16*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 17*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 18	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 04 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 04 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 04 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 04 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 05 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

09 01 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 14*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 16*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

10 01 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 19	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 21	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 23	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 02 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 03 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 03 24	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 06 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 06 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 07 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 10 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 10 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 10 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 11 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

10 11 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 11 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 11 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 11 19*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 12 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 12 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 12 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 12 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 13 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 13 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 05 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

11 05 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 05 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 05 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 12*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 16*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 18*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 20*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

12 03 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
13 02 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

15 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 02 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 14*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

16 01 18	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 19	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 20	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 21*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 22	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 03 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 03 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 03 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 03 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

16 04 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 04 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 06 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 06 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 06 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 06 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 07 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 08 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 08 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 08 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

16 08 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 08 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 10 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 10 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 10 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 11 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 11 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 11 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 11 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 01 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

17 02 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 03 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 03 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 03 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 11	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

17 05 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 06 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 06 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 06 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 06 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 08 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 08 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 09 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 09 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 09 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 09 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

18 01 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

19 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 17*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 18	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 02 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 02 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 05 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 05 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 06 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 06 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 06 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 06 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

19 07 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 07 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

19 10 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 11 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

19 13 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 11	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 14*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

20 01 17*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 19*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 21*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 23*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 25	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 26*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 27*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 28	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 29*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 30	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 31*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 32	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 33*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 34	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 35*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 36	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

20 01 37*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 38	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 39	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 40	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 41	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 99	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 99	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

Soda caustica CAS 1310-73-2	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	Liquido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
Policloruro di alluminio CAS 1327-41-9	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	Liquido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
Polielettrolita anionico	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	Liquido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
Cloruro ferrico CAS 7705-08-0	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	Liquido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
Placche gelatinose GELACTIV CAS dei componenti 106-24-1 97-53-0 5392-40-5	Abbattimento emissioni	Solido	-	-	Registro delle emissioni
SOL AIR CAS dei componenti 106-24-1 97-53-0 5392-40-5	Abbattimento emissioni	Solido	-	-	Registro delle emissioni
DEO 3 PLUS CAS dei componenti 107-41-5 68439-54-3 61827-42-7	Deodorizzazione	Liquido			Registro delle emissioni
ECOFLOC	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	Liquido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
Calce CAS 1305-62-0	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	solido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
Super AZ CAS dei componenti 1310-58-3 2809-21-04	Lavaggio	liquido	Livello nella confezione	Litri	Su supporto informatico

**Tabella C2** - Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Fase di accettazione	Rifiuti in ingresso	Con misuratore portatile	Prima di ogni scarico	Su scheda "Controllo rifiuti in accettazione"

**3.1.2 - Consumo risorse idriche****Tabella C3** - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua potabile	Allaccio alla condotta consortile	Non è previsto l'utilizzo di acqua di lavorazione	Igienico sanitario	Dal contatore del distributore	Metri cubi	Su supporto informatico (foglio excel)
Acqua recuperata	Vasche di accumulo	Stoccaggio e movimentazione rifiuti polverulenti	Abbattimento polveri	Livello nella vasca di accumulo	Metri cubi	Su supporto informatico (foglio excel)

**3.1.3 - Consumo energia****Tabella C4** - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
	Servizi generali, attrezzature per il trattamento rifiuti.	Elettrica		Letture dirette dal contatore del fornitore	kWh	Su supporto informatico (foglio excel)

Si provvederà ad effettuare, con frequenza triennale, un audit sull'efficienza energetica del sito.

Sarà pertanto redatto un programma di audit che sarà inviato all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività.

Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente

secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

### 3.1.4 - Consumo combustibili

**Tabella C5** - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio per autotrazione	Movimentazione e trattamento rifiuti	Liquido		Schede carburante automezzi ed attrezzature	Litri	Su supporto informatico

### 3.1.5 - Emissioni in aria

**Tabella C6** - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E1	Selezione meccanica, vagliatura e pressatura di rifiuti solidi non pericolosi		12000 mc/h	Ambiente	7 metri
E2 (diffusa)	Triturazione rifiuti non pericolosi		--	Ambiente	--
E3 (diffusa)	Capannone 2 Stoccaggio e macchina bio separatrice		--	Ambiente	--

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E1	Polveri SOV	Metodiche UNI. Gravimetrico Per adsorbimento su carboni attivi	semestrale	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06	Presenza ARPAC

E2	Polveri	Metodiche UNI. Gravimetrico	semestrale	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06	Presenza ARPAC
E3	Sostanze odorogene	Metodiche UNI. Per adsorbimento su carboni attivi	semestrale	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06	Presenza ARPAC

**Tabella C7** - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Prefiltri, filtri a carboni attivi, filtri a tasca	semestrale	Efficienza filtri	Controllo della pressione in continuo	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06
E2	Spruzzatori d'acqua ed impianto di bagnatura	semestrale	Verifica ugelli diffusori	Controllo della gittata	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06
E3	Placche adsorbenti	semestrale	Verifica efficienza	Controllo del consumo in continuo	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06

### 3.1.6 - Emissioni in acqua

**Tabella C9** - Inquinanti monitorati

Il controllo delle acque reflue in uscita sarà affidato a laboratorio esterno di comprovata esperienza e capacità tecniche.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
1 e 2 – scarico nella fogna comunale "acque bianche"	pH				
	Colore				
	Odore				
	Solidi sospesi totali				
	BOD <sub>5</sub>				
	COD				
	Cadmio (Cd) e composti				
	Cromo (Cr) e composti				
	Ferro				
	Manganese				
	Nichel (Ni) e composti				
	Piombo (Pb) e composti				
	Rame (Cu) e				

composti				
Zinco (Zn) e composti				
Tensioattivi				
Azoto ammoniacale (come NH4)				
Azoto nitroso (come N)				
Azoto nitrico (come N)				
Fosforo totale (come P)				
Composti organici totali				
Saggio di tossicità				
Composti Organici clorurati				
IPA				
Idrocarburi totali				

<b>Punto emissione</b>	<b>Parametro e/o fase</b>	<b>Eventuale parametro sostitutivo</b>	<b>Portata</b>	<b>Temperatura</b>	<b>Atri parametri caratteristici della emissione</b>
3 – scarico nella fogna comunale "acque nere"	pH				
	Colore				
	Odore				
	Solidi sospesi totali				
	BOD <sub>5</sub>				
	COD				
	Cadmio (Cd) e composti				
	Cromo (Cr) e composti				
	Ferro				
	Manganese				
	Nichel (Ni) e composti				
	Piombo (Pb) e composti				
	Rame (Cu) e composti				
	Zinco (Zn) e composti				
	Tensioattivi				
	Azoto ammoniacale (come NH4)				
	Azoto nitroso (come N)				
	Azoto nitrico (come N)				
	Fosforo totale (come P)				
	Composti organici totali				
	Saggio di tossicità				
	Composti Organici clorurati				

	IPA				
	Idrocarburi totali				

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
1 e 2	Acque bianche ed acque di seconda pioggia	VEDI ALLEGATO	Mensile	Su supporto informatico e cartaceo	
3	Trattamento rifiuti liquidi ed acque di prima pioggia		Mensile	Su supporto informatico e cartaceo	

**Tabella C10 – Sistemi di depurazione - Controllo del processo**

Punto di controllo	Parametro e/o fase	Eventuali parametri considerati	Metodo di analisi	Temp.	Atri elementi
Rifiuti in arrivo	Accettabilità	FIR Omologa rifiuto (vedi esempio allegato)			Eventuali inquinanti specifici se ritenuto necessario dal responsabile di impianto
In uscita da tutte le fasi		Conducibilità, pH, SST	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003		
Vasca di equalizzazione	In vasca	COD			
Vasche di ossidazione	In vasca	Ossigeno disciolto			
In uscita dall'impianto		Come da tabella C9			

Punto di processo monitorato	Inquinante monitorato	Frequenza	Metodo di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Rifiuti in arrivo	FIR Omologa rifiuto	Ad ogni arrivo		Comunicazione mensile	
In uscita da tutte le fasi	Conducibilità, pH, SST	Tre volte al giorno	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003	Comunicazione mensile	
Vasca di equalizzazione	COD	Tre volte al giorno	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003	Comunicazione mensile	
Vasche di ossidazione	Ossigeno disciolto	Tre volte al giorno	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003	Comunicazione mensile	
In uscita dall'impianto	Vedi tabella C9	Mensile	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003	Comunicazione mensile	

### 3.1.7 - Rumore

**Tabella C11** - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Trituratore			Nei pressi delle macchine (1 metro)	
Mezzi di movimentazione rifiuti			Nei pressi delle macchine (1 metro)	
Pressa			Nei pressi delle macchine (1 metro)	

Sarà effettuata la misurazione dei livelli di rumore immessi in ambiente esterno con periodicità annuale.

Il programma di rilevamento sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

**Tabella C12** - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Nelle adiacenze dell'impianto	No	Annuale	dB(A)	Su supporto informatico	

**Si allega rilievo fonometrico aggiornato**

### 3.1.8 - Rifiuti

**Tabella C13** - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Omologa rifiuti e produttore	Tutti	Attraverso lo studio del ciclo produttivo del produttore del rifiuto ed analisi chimico fisiche fornite dal cliente	Almeno una volta l'anno o in caso di modifica del ciclo produttivo che genera il rifiuto	Su supporto informatico e cartaceo.
Accettazione	Tutti	Verifica della corretta compilazione del FIR		Su supporto informatico e cartaceo

Accettazione	Tutti	Verifica della rispondenza del rifiuto da conferire con quanto riportato nelle analisi chimico fisiche fornite dal cliente in fase di omologa	In fase di accettazione.	Su supporto informatico e cartaceo
Accettazione	Tutti	Verifica dello stato dell'imballaggio	In fase di accettazione	Su supporto informatico e cartaceo
Accettazione	Ove necessario	Controllo radiometrico	In fase di accettazione	Su supporto informatico e cartaceo

**Tabella C14** - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Fanghi dall'impianto di trattamento rifiuti liquidi	Da attribuire previo analisi chimico fisica	Presso impianti di smaltimento terzi autorizzati	Caratterizzazione analitica	Su supporto informatico e cartaceo	
Selezione e cernita	Da attribuire in base alla tipologia del rifiuto	Presso impianti terzi di recupero o smaltimento	Caratterizzazione analitica	Su supporto informatico e cartaceo	
Triturazione non pericolosi	191212	Presso impianti terzi di recupero o smaltimento	Caratterizzazione analitica	Su supporto informatico e cartaceo	

### 3.1.9 - Suolo

#### Tabella C15 – Acque sotterranee

Non è previsto il monitoraggio delle acque sotterranee.

È stato predisposto un piano di ripristino ambientale.

## 3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

**Tabella C16** - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze			Modalità di registrazione e trasmissione	
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase		
Impianto di trattamento rifiuti liquidi	Dosatori reattivi	Corretto funzionamento	Ad ogni operazione	Condizionamento chimico	Verifica dei principali parametri chimico fisici	Su supporto informatico

**Tabella C17** - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Trituratore	Controllo meccanismi di sicurezza e stato generale	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
Pressa	Controllo meccanismi di sicurezza e stato generale	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
Dosatori reattivi	Verifica perdite e corretto funzionamento	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
Dosatori reattivi	Verifica dosaggio	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
pH-metro	Controllo calibrazione e pulizia manuale	Mensile	Giornale di impianto

**Tabella C18** - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico
Serbatoi stoccaggio reattivi	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico
Vasche di stoccaggio rifiuti liquidi	Visivo e mediante asta graduata	Giornaliera	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico

### 3.2.2 - Indicatori di prestazione

**Tabella C19** - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumi di gasolio per attività di movimentazione e trattamento rifiuti solidi	Litri di gasolio /t di rifiuto movimentato	Dalle schede carburante delle macchine e da registri di carico scarico e schede lavorazione	Mensile	Su supporto informatico
Consumi di energia elettrica per mc. di rifiuto liquido trattato	kWh consumato/ mc di rifiuto	Lettura del consumo mediante misuratore a monte del quadro di alimentazione dell'impianto	Mensile	Su supporto informatico

## 4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

**Tabella D1** – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	DE.FI.AM S.R.L.	De Feo Francesco
Società terza contraente	----	-----
Autorità competente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Campania</li> <li>• Provincia di Avellino</li> </ul>	
Ente di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Campania</li> <li>• Provincia di Avellino</li> </ul>	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

### 4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, avvalendosi di società o professionisti terzi scelti di volta in volta in base all'esperienza professionale.

**Tabella D2** – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Misure di rumore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Annuale</li> </ul>		
Campionamenti emissioni in atmosfera	<ul style="list-style-type: none"> <li>• semestrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aria</li> </ul>	Presenza ARPAC
Campionamenti acque di scarico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mensile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acqua</li> </ul>	
Analisi campioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• semestrale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aria</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mensile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• acqua</li> </ul>	

## 4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

**Tabella D3** – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	• Annuale	• Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto ...	10
Visita di controllo in esercizio	• Annuale	• Tutte	10
Audit energetico	• triennale	• Uso efficiente energia	3
Misure di rumore	• In caso di modifica impianto		1
Campionamenti	• semestrale per SOV	• Campionamento (inquinante x) in aria	20
	• semestrale	• Campionamenti inquinanti x,y, in acqua	20
Analisi campioni	• Biennale	• Campionamento inquinanti in aria	5
	• Biennale	• Campionamenti inquinanti in acqua	5

## 4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrebbe essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

**Tabella D4** – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale/anno
Campionamento ed analisi acque di scarico	12	€ 320,00	€ 3840,00
Campionamento ed analisi emissioni in atmosfera	2	€ 500,00	€ 1000,00
Misure di rumore	1	€ 500,00	€ 500,00

## **5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE**

Non è prevista l'installazione di sistemi di monitoraggio e di controllo degli scarichi.

## **6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO**

### **6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI**

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito.

### **6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI**

#### **6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati**

Tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo saranno conservati per 5 anni su supporto informatico.

#### **6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano**

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale entro il 30 aprile. Entro la stessa data di ogni anno solare, sarà trasmessa una relazione illustrativa sulla conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto prescritto dall'autorizzazione integrata ambientale.

Eventuali anomalie riscontrate dall'analisi dei risultati dei controlli effettuati, potranno comportare l'applicazione di procedure di emergenza quali lo svuotamento di vasche o la chiusura delle sezioni impiantistiche interessate e saranno immediatamente comunicati all'Autorità competente; eliminata l'anomalia, allo stesso modo sarà data comunicazione della ripresa delle attività o del ripristino delle condizioni di sicurezza ambientale.

## **ALLEGATO**

### **METODICHE ANALITICHE ACQUE DI SCARICO**

Inquinante monitorato	Metodo di misura	
	Riferimento	Metodo
pH	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2060 Procedura per Elettrometria
Conducibilità	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2030 Procedura per Elettrometria
Solidi decantabili	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2090 Procedura Metodo C Volumetrico
Solidi sospesi totali e volatili	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2090 Procedura Metodo B per SST Procedura metodo D per SSV
Residuo fisso a 110°C e 550°C	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 2090 Procedura Metodo A per RF 110°C Procedura metodo D per RF 550°C
BOD	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5120 Procedura Metodo B2 Determinazione mediante diluizione, con inoculo
COD	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5130 Procedura per ossidazione con dicromato di potassio
Alluminio	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3050 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Arsenico	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3050 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con formazione di idruri ( HG-AAS )
Cadmio	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3120 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Cromo	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3150 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Rame	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3250 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Ferro	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3160 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Mercurio	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3200 Procedura Metodo A1 - Spettrometria di assorbimento atomico a vapori freddi ( CV-AAS )
Manganese	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3190 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Nichel	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3220 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Piombo	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3230 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Selenio	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3260 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con

		formazione di idruri ( HG-AAS )
Stagno	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3280 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Zinco	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 1 - Metodo n. 3320 Procedura Metodo A - Spettrometria di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma ( F-AAS )
Azoto ammoniacale	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4030 Procedura Metodo C – determinazione spettrofotometrica mediante reattivo di Nessler o titrimetrica previa distillazione
Azoto nitroso	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4050 Procedura con determinazione spettrofotometrica mediante reazione con solfanilammide
Azoto nitrico	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4040 Procedura con determinazione spettrofotometrica mediante reazione con salicilato di sodio
Azoto totale	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4060 Procedura con digestione a caldo e determinazione del nitrato con metodo n. 4040
Cloruri	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4090 Procedura Metodo A1 con titolazione argentometrica
Solfati	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4140 Procedura Metodo B con determinazione turbidimetrica
Solfuri	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4160 Procedura con retrotitolazione con tiosolfato
Ossigeno disciolto	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4120 Determinazione amperometrica con strumento portatile in situ
Oxygen Uptake Rate	Standard Methods APHA AWWA WEF 20th Edition	Method 2710 B for determination of OUR in activated sludge
Esame microbiologico	Standard Laboratorio Microbiologico	Esame qualitativo microfauna dei fanghi attivi
Idrocarburi	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5160 Procedura Metodo A con determinazione gravimetrica
Grassi oli animali e vegetali	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5160 Procedura Metodo A con determinazione gravimetrica
Solventi organici aromatici	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5140 Procedura con determinazione gascromatografica
Solventi organici azotati	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5020 Procedura con determinazione gascromatografica
Solventi organici clorurati	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5150 Procedura con determinazione gascromatografica
Tensioattivi anionici	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5170 Procedura con determinazione spettrofotometrica per reazione con blu di metilene
Tensioattivi non ionici	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 5180 Procedura con titolazione potenziometrica del bismuto
Cloro attivo	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 2 - Metodo n. 4080 Procedura con determinazione spettrofotometrica per reazione con p-fenilendiammina
Carica batterica Coliformi totali	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 3 - Metodo n. 7010 Procedura con Metodo B
Carica batterica Escherichia Coli	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 3 - Metodo n. 7030 Procedura con Metodo A
Saggio tossicità acuta	APAT IRSA-CNR Linee Guida 29/2003	Volume 3 - Metodo n. 8020 Procedura con Daphnia magna-Metodo B-Accettabilità effluente

**SCHEDA «C»: DESCRIZIONE E ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA****Sezione C.1 – Storia tecnico-produttiva del complesso<sup>1, 2</sup>**

Il complesso è nato nel 2003 come impianto di stoccaggio provvisorio e selezione manuale dei rifiuti e si sviluppava su un'area di 1.072 m<sup>2</sup> per un quantitativo massimo giornaliero stoccabile pari a 268 tonnellate. Nel corso degli anni l'impianto ha subito un importante ampliamento i cui lavori sono terminati da qualche mese.

A seguito dell'ampliamento l'impianto ha subito importanti modifiche sia strutturali che produttive:

oggi l'impianto si estende su un area di 13.367,00 mq per una quantità massima stoccabile pari a 3341,75 tonnellate al giorno ed attualmente può trattare e stoccare rifiuti pericolosi e non, solidi e liquidi.

Inoltre il ciclo produttivo dei rifiuti solidi ha subito importanti modifiche: mentre con il vecchio impianto si effettuava una semplice selezione manuale ora si esegue anche: la selezione, il disassemblaggio, la vagliatura, il riconfezionamento, la pressatura e/o la triturazione dei rifiuti solidi non pericolosi e, per i rifiuti solidi pericolosi, si esegue la selezione, il disassemblaggio e la triturazione.

Oggi l'impianto è dotato di un impianto di depurazione per il trattamento dei reflui originati da tutte le attività interne all'impianto (acque di lavorazione, acque di dilavamento dei piazzali, acque nere dei servizi annessi all'opificio) e dei reflui provenienti dai terzi.

**Sezione C.2 - Schema di flusso del ciclo produttivo<sup>3</sup>**

VEDI ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA:

ALLEGATO Y8 "SCHEMA DI FLUSSO DELL'IMPIANTO IPPC"

ALLEGATO Y9 "SCHEMA DI FLUSSO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE"

<sup>1</sup> - **Da compilare solo per impianti esistenti** - Descrivere, in modo sintetico, l'impianto dalla nascita, evidenziando le variazioni di attività produttiva avvenute nel tempo e le principali modifiche apportate alla struttura (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni alla destinazione d'uso, adozione di sistemi di abbattimento) o le rilocalizzazioni delle principali attività.

<sup>2</sup> - Per tutti i dati riportati nella presente scheda, occorre specificare - di volta in volta - se essi sono stati calcolati/misurati/stimati.

<sup>3</sup> - Ad integrazione della relazione di cui alla successiva sezione C.3, tracciare un diagramma a blocchi nel quale sono rappresentate tutte le fasi del processo produttivo, comprese le attività ausiliarie. Contrassegnare ciascuna fase identificata nel diagramma a blocchi con un'apposita sigla come riferimento per le informazioni collegate alle singole fasi e richiamate nelle schede successive. Dove esistenti, fare riferimento ai BREF comunitari o nazionali inerenti il settore industriale in esame.

**Sezione C.3 – Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo<sup>4</sup>**

VEDI ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA:

ALLEGATO Y10 ANALISI DELLE SINGOLE FASI DELL'IMPIANTO IPPC

ALLEGATO Y11 ANALISI DELLE SINGOLE FASI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE

**Allegati alla presente scheda<sup>5</sup>**

SCHEMA DI FLUSSO DELL'IMPIANTO IPPC	Y8
SCHEMA DI FLUSSO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE	Y9
ANALISI DELLE SINGOLE FASI DELL'IMPIANTO IPPC	Y10
ANALISI DELLE SINGOLE FASI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE	Y11

**Eventuali commenti**

<sup>4</sup> - Con riferimento al diagramma di flusso di cui alla sezione C.2, dettagliare per ciascuna delle fasi:

- a. le modalità di funzionamento dell'impianto deputato allo svolgimento della fase in oggetto descrivendo, in particolare:
  - I. come le materie prime, in ingresso ed in uscita, vengono movimentate, miscelate, utilizzate, trasformate, con quale efficienza e le macchine presenti;
  - II. la durata della fase ed i tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto, la periodicità di funzionamento;
  - III. le condizioni di esercizio: potenzialità e parametri operativi (pressione, temperatura; continuo, discontinuo; etc...);
  - IV. i sistemi di regolazione e controllo;
- b. la tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi dalla fase, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente;
- c. la proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo (a monte di eventuali abbattimenti) per ciascun inquinante individuato al punto precedente.

Riportare, inoltre, i dati quantitativi in ingresso ed in uscita di materie prime, intermedi e ausiliari, combustili, aria, acqua, prodotti finali, prodotti secondari, rifiuti, specificando le fasi di provenienza e quelle di destinazione, e il bilancio di energia (termica ed elettrica) per ciascuna delle fasi rappresentate nel diagramma di flusso indicato nella sezione C.2; ove i dati per la singola fase non siano disponibili fornire i dati relativi a più fasi o ad unità di processo significative (linea produttiva, reparto, etc.).

<sup>5</sup> - Aggiungere della presente scheda eventuali, ulteriori documenti ritenuti rilevanti dal gestore richiedente.



### SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE<sup>1</sup>

Il progetto proposto dalla DE.FI.AM. S.r.l., consiste nella realizzazione, all'interno di strutture già realizzate e collocate in area PIP, di un impianto di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti sia pericolosi che non pericolosi.

Tale attività risulta concorde con le linee programmatiche dettate dalla Regione Campania che tendono ad incentivare lo sviluppo di impianti polifunzionali per il trattamento dei rifiuti.

Tali linee trovano riscontro nella pianificazione provinciale fortemente interessata allo sviluppo di tali attività al fine di salvaguardare le componenti ambientali, la salute dei cittadini e le condizioni di vivibilità del territorio.

Dall'analisi progettuale emerge una progettazione attenta a limitare quanto più possibile i potenziali impatti sull'ambiente sia in fase di esercizio che di dismissione dell'impianto.

In particolare:

- i capannoni sono perfettamente idonei allo svolgimento delle operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, per quanto attiene le soluzioni tecniche adottate in ordine ai materiali costruttivi impiegati, alle altezze delle medesime strutture, ai sistemi di sicurezza progettati;
- lo stoccaggio dei rifiuti che potrebbero originare percolamenti in ambiente esterno, sarà realizzato esclusivamente in cassoni a perfetta tenuta completamente chiusi in modo da scongiurare percolamenti sui piazzali;
- l'impianto sarà gestito secondo procedure di controllo di qualità (ISO 9001) e qualità ambientale (ISO 14001);
- le attività saranno svolte con particolare riferimento alle migliori tecnologie disponibili a costi non eccessivi: ciò consente di non individuare alternative possibili all'intervento proposto;

---

<sup>1</sup> - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

- l'opzione zero, ovvero di non realizzazione dell'intervento, perde in questo caso di valore poiché l'area di localizzazione dell'intervento ha tutte le caratteristiche di idoneità all'esercizio dell'attività:
  - destinazione urbanistica;
  - sistemi viari adeguati;
  - distanza dai centri abitati;
  - opere di urbanizzazione adatte al bisogno;
  - condizioni meteorologiche favorevoli;
  - localizzazione geografica ottimale.

Le misure di mitigazione adottate, in particolare, mirano a:

- ridurre al minimo le emissioni in atmosfera, i rumori e le vibrazioni che scaturiscono dall'attività;
- evitare il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee;
- ridurre al minimo e razionalizzare i consumi;
- ottimizzare la gestione operativa mediante adozione di sistemi di qualità ISO 9001 e ISO 14001;
- evitare rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori.

La valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'opera è stata effettuata attraverso modelli di previsione tenenti conto sia della situazione preesistente che di quella indotta dall'esercizio dell'impianto.

L'analisi ha mostrato che, complessivamente, l'opera apporta variazioni trascurabili alla situazione preesistente nonché una serie di impatti positivi per la collettività.

L'impiego delle strutture industriali già esistenti della società fornisce un'ulteriore mitigazione dell'impatto dell'impianto.

L'analisi ha tenuto conto di tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate, valutando non solo le interferenze dirette ma anche quelle indirette e, inoltre, tenendo conto di tutti i possibili bersagli ambientali.

Sono stati analizzati tutti i vincoli imposti dalle pianificazioni di settore sia a livello regionale che locale.

I risultati della valutazione ambientale hanno mostrato che:

- il contesto ambientale di inserimento risulta di buona qualità;
- da un punto di vista geo-litologico, il sito non è caratterizzato da particolari penalizzazioni;
- l'impatto sulla qualità dell'aria è praticamente nullo;
- l'impatto sull'ambiente idrico è trascurabile;
- l'impatto sul suolo e sottosuolo è irrilevante viste le caratteristiche costruttive delle pavimentazioni che evitano qualsiasi rischio di contaminazione degli stessi;
- l'impatto derivante dall'occupazione del suolo è da considerarsi nullo in quanto l'impianto

ricade in zona idonea all'esercizio dell'attività;

- il rumore immesso rispetterà i limiti di ammissibilità delle emissioni ed immissioni nell'ambiente esterno;
- vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi non subiranno perturbazioni agli equilibri attuali, già condizionati dalla presenza antropica;
- la salute pubblica non risentirà in alcun modo dell'intervento proposto né per problemi di peggioramento delle caratteristiche dell'aria, né per l'emanazione di rumori, vibrazioni e odori molesti, né per la presenza di radiazioni;
- durante la fase di esercizio saranno effettuate campagne di monitoraggio che permetteranno di tenere sotto controllo l'evoluzione della situazione ambientale ed eventualmente apportare modifiche costruttive o procedurali in funzione di essa;
- l'impatto sul traffico veicolare è trascurabile essendo l'area ben localizzata e facilmente raggiungibile senza attraversare il centro urbano;
- l'opera avrà un impatto positivo da un punto di vista socio-economico sul territorio.

È agevole notare che il bilancio complessivo dell'opera mostra un impatto sulle componenti ambientali analizzate decisamente ridotto in confronto ai vantaggi che da essa potranno scaturire.

Dalle valutazioni effettuate nel presente Studio si può concludere che l'intervento, nel sito indicato e con le modalità proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative,

- **è concorde con le linee programmatiche sia su scala vasta che su scala locale,**
- **non crea impatti negativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale,**
- **influisce positivamente sulla comunità poiché a garanzia di un corretto trattamento dei rifiuti,**
- **influisce positivamente sull'occupazione e sullo sviluppo socioeconomico del territorio.**

Allegati alla presente scheda <sup>2</sup>	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti

<sup>2</sup> - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.



## SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 3

## Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>			
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>						
					m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>		C	<input checked="" type="checkbox"/>	S
1	Acque bianche	Discontinuo	Fogna bianca	2014		4000	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	-
2	Acque di seconda pioggia	Discontinuo	Fogna bianca	2014		3000	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	-
3	acque di prima pioggia ed Impianto di trattamento rifiuti liquidi	continuo	Fogna nera	2014		15000	<input type="checkbox"/>	M	<input type="checkbox"/>	C	<input checked="" type="checkbox"/>	S	

<sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>6</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: DE.FI.AM S.R.L.

Sito di: Zona PIP Loc. Pescarole – SERINO (AV)

						<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE .....</b>			103.56	13300	<input checked="" type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	

**Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC**

Attività IPPC <sup>7</sup>	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
5.3 b	3	Gestione rifiuti	45	Mg/giorno

**Presenza di sostanze pericolose<sup>8</sup>**

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

SI     NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra <sup>9</sup> .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

<sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

<sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

<sup>9</sup> - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: DE.FI.AM S.R.L.

Sito di: Zona PIP Loc. Pescarole – SERINO (AV)

2/5

<b>Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE</b>					
<b>N° Scarico finale</b>	<b>Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)</b>	<b>Superficie relativa (m<sup>2</sup>)</b>	<b>Recettore</b>	<b>Inquinanti</b>	<b>Sistema di trattamento</b>
1	Superfici coperte	1701	Fogna bianca	-	-
2	Superfici pavimentate non destinate alla lavorazione	516	Fogna bianca	-	-
3	Superfici pavimentate destinate alla lavorazione	7780	Fogna nera		Impianto chimico fisico e biologico di trattamento rifiuti liquidi
<b>DATI SCARICO FINALE</b>					

<b>Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO</b>		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

3/5

## Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico <sup>10</sup>	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla <sup>11</sup> (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Comune di Serino

**Le acque bianche trovano recapito nella fogna “acque bianche” che a sua volta trova recapito nel torrente Barra.**

<sup>10</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>11</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

**Allegati alla presente scheda**

Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>12</sup> .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) <sup>13</sup>	U

**Eventuali commenti**

<sup>12</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

<sup>13</sup> - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

## **PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "H": scarichi idrici**

### **SMALTIMENTO ACQUE**

#### **acque bianche dalle coperture**

Le acque reflue provenienti dalle coperture vengono raccolte ed inviate al pozzetto interno indicato con la sigla "P1" e successivamente allo scarico in fogna bianca, il cui pozzetto è indicato in planimetria con la sigla "S1".

#### **acque di seconda pioggia**

Le acque di seconda pioggia sono avviate nel pozzetto di raccolta indicato in planimetria con la sigla "P2" per poi essere scaricate nel pozzetto "S2" e di qui alla fogna bianca.

#### **acque di prima pioggia (dilavamento dei piazzali)**

Le acque reflue di dilavamento dei piazzali sono rappresentate dai primi 5 mm delle acque provenienti dalle aree di transito degli automezzi e di stoccaggio dei rifiuti in cassoni coperti ed a tenuta. Tali acque vengono avviate, dopo un trattamento di dissabbiatura, all'impianto di trattamento rifiuti liquidi e da qui al pozzetto identificato con la sigla "P3" e quindi al pozzetto esterno di scarico nella fogna nera identificato con la sigla "S3".

#### **acque di lavorazione**

sono rappresentate da tutte le acque reflue provenienti dalle superfici, sia coperte che scoperte, dove avviene la lavorazione, lo stoccaggio in cumuli ed il conferimento dei rifiuti. Tali acque vengono raccolte in vasche di accumulo in attesa di essere trattate nell'impianto di trattamento rifiuti liquidi. A valle del trattamento vengono scaricate nel pozzetto "P3" e da qui al pozzetto di scarico "S3" e quindi alla fogna nera.

#### **reflui dal trattamento rifiuti liquidi**

detti reflui vengono scaricati attraverso il pozzetto "S3" nella fogna nera.

I limiti delle concentrazioni degli inquinanti da rispettare per ciascuno degli scarichi sono:

- acque bianche dalle coperture (pozzetto "S1") - Tab 3 all.5 Parte III - D.Lgs 152/06 - scarico in acque superficiali;
- acque di seconda pioggia (pozzetto "S2") - Tab. 3 all. 5 Parte III - D.Lgs 152/06 - scarico in acque superficiali;
- acque di prima pioggia, acque di lavorazione, reflui dal trattamento rifiuti liquidi (pozzetto "S3") - Tab. 3 all. 5 Parte III - D.Lgs 152/06 - scarico in pubblica fognatura.

Le acque meteoriche, di prima pioggia unitamente alle acque nere, previo trattamento depurativo(S3), convogliano nella fogna comunale delle acque nere, con recapito nel depuratore comunale e rispetto dei limiti di cui alla tab. 3 All. 5 colonna scarico pubblica fognatura di cui alla Tab. 3 del Dlgs 152/2006.

Le acque pertinenziali e le acque di dilavamento piazzale di seconda pioggia confluiscono attraverso due scarichi (S1-S2) al condotto fognario delle acque bianche con recapito in corpo idrico superficiale, torrente Barra.

In merito al riutilizzo delle acque, la Società si impegna a presentare entro **1 anno** un apposito progetto per il riutilizzo delle stesse, contenente un bilancio sulla risorsa idrica che tenga conto di tutte le componenti liquide, inclusi gli effluenti dei rifiuti trattati.

1. Il titolare degli scarichi ha l'obbligo di effettuare gli autocontrolli, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate con particolare riferimento ai parametri, indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, con l'obbligo per lo scarico in fognatura di attenersi al contratto con il Gestore della rete. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle

Autorità competenti al controllo;

2. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;

3. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi:

a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

c) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di recapito finale in corpo ricettore e immissione nella pubblica fognatura;

d) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

e) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;

f) smaltire eventuali fanghi prodotti, in osservanza delle norme in materia di rifiuti, previsti dal D.Lgs. 152/06;

g) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura e in corpo idrico superficiale di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido, anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- oli esausti;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

### **Requisiti e modalità per il controllo**

- Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
- I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
- L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

### **Prescrizioni impiantistiche**

- I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

### **Prescrizioni generali**

- Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore del collettore comprensoriale ;

- L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla Regione Campania ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'Autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
  - Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle BAT di settore, per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua.
- . Per quanto non previsto nelle presenti prescrizioni, si rinvia al rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento per gli scarichi dell'AATO 1.


**SCHEDA «I»: RIFIUTI<sup>1</sup>**
**Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti**

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m <sup>3</sup> )	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER <sup>2</sup>
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno m <sup>3</sup> /anno	t/anno m <sup>3</sup> /anno						
rifiuti contenenti sostanze pericolose , prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	01 04 07*
scarti di sabbia e argilla	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	01 04 09
rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	01 04 13
fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	01 05 04
scarti di tessuti vegetali	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 01 03
rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 01 04
rifiuti della silvicoltura	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 01 07
rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 01 09
rifiuti metallici	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	02 01 10
fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	-----	02 02 01
scarti di tessuti animali	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 02 02
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 02 03

<sup>1</sup> - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

<sup>2</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	-----	02 02 04
fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19, 11.2	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 03 01
rifiuti legati all'impiego di conservanti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 03 02
rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 03 03
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 1, 9.1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 03 04
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19, 11.2	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 03 05
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	----	02 04 03
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 05 01
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	----	02 05 02
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 06 01
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	02 06 03
rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19, 11.2	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 07 01
rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 07 02
rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 07 03
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 07 04
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19, 11.2	2991,75	In contenitori a tenuta e vasca	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 07 05
scarti di corteccia e sughero	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	03 01 01
Segatura	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	03 01 02
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 01 04*
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	03 01 05
prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	0 ÷ 2700		All'interno dei capannoni	Area 4, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 02 01*
prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	0 ÷ 2700		All'interno dei capannoni	Area 4, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 02 02*
altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		All'interno dei capannoni	Area 4, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 02 05*

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

Scarti di corteccia e legno	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 01
fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 02
fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 05
scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 07
scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 08
fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	03 03 09
scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 10
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 11
carniccio e frammenti di calce	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 01 01
liquido di concia contenente cromo	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	04 01 04
liquido di concia non contenente cromo	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 18, 19, 11.2	2991,75	In contenitori a tenuta e vasca	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 01 05
fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	----	04 01 06
fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	----	04 01 07
cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 01 08
rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 01 09
rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 09
materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 10
rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 4, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 14*
rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 15
tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 4, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 16*
tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 17
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 19*
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 20

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

rifiuti da fibre tessili grezze	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 21
rifiuti da fibre tessili lavorate	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 22
morchie depositate sul fondo dei serbatoi		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	05 01 03*
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	05 01 10
fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	05 01 13
rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	05 01 14
filtri di argilla esauriti		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	05 01 15*
bitumi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	05 01 17
acido fluoridrico		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 01 03*
sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 03 14
ossidi metallici contenenti metalli pesanti		0 ÷ 300	In area esterna	Area 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 03 15*
ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 03 16
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	----	06 05 03
prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 13 01*
carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 13 02*
nerofumo	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 13 03
Fuliggine		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 13 05*
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 01 01*
altri fondi e residui di reazione		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 01 08*
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 02 04*
fondi e residui di reazione, alogenati		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 4, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	07 02 07*
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	----	07 02 12
rifiuti plastici	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 02 13

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 02 15
rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 02 17
rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 04 13*
rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 05 14
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 4, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 01 11*
pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 01 12
fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	08 01 16
fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 17, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 01 17*
fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	Impianti terzi di smaltimento	08 01 18
sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 01 19*
sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19, 11.2	2991,75	In contenitori a tenuta e vasca	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 01 20
Residui di vernici e di sverniciatori		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 17, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	08 01 21*
polveri di scarto di rivestimenti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	08 02 01
fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	08 02 02
sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	08 02 03
fanghi acquosi contenenti inchiostro	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	08 03 07
rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19, 11.2	2991,75	In contenitori a tenuta e vasca	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 03 08
scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 03 12*
fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	08 03 15
residui di soluzioni chimiche per incisione		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	08 03 16*
toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 03 17*
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 03 18
adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 04 09*

fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 17, 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 04 11*
rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 04 15*
rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19, 11.2	2991,75	In contenitori a tenuta e vasca	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 04 16
isocianati di scarto		0 ÷ 300	In area esterna	Area 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	08 05 01*
soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 01*
soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 02*
soluzioni di sviluppo a base di solventi		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 03*
soluzioni fissative		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 04*
soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 05*
carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 07
carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 08
macchine fotografiche monouso senza batterie	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 12.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 10
macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 11*
macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 12.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 12
ceneri leggere di torba e di legno non trattato	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 03
Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 04*
acido solforico		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 09*
ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 14*
ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	10 01 15
ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 16*
ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	10 01 17
rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 19

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	----	10 01 21
fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	----	10 01 23
rifiuti del trattamento delle scorie	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 02 01
scorie non trattate	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 02 02
scaglie di laminazione	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 02 10
schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	0 ÷ 150000		In area esterna	Area 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 03 16
rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 03 24
altre polveri e particolato	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 06 04
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 06 10
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 7.2, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 07 07*
scorie di fusione	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 10 03
forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 10 06
forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 10 08
scarti di materiali in fibra a base di vetro	0 ÷ 150000		In area esterna	Area 1, 14	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 11 03
polveri e particolato	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 11 05
scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 11 10
rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	0 ÷ 150000		In area esterna	Area 1, 14	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 11 12
rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 11 19*
scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 12 01
polveri e particolato	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	----	10 12 03
stampi di scarto	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 12 06
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 12 13
scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 13 01

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 13 06
acidi di decappaggio		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 01 05*
acidi non specificati altrimenti		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 01 06*
soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 01 11*
soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 11.2	2991,75	In vasca	----	11 01 12
rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 7.2, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 01 13*
zinco solido	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 05 01
ceneri di zinco	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 05 02
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	11 05 03*
fondente esaurito		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	11 05 04*
limatura e trucioli di materiali ferrosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 01
polveri e particolato di materiali ferrosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 02
limatura e trucioli di materiali non ferrosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 03
polveri e particolato di materiali non ferrosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	12 01 04
limatura e trucioli di materiali plastici	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 05
emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 08*
emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 09*
cere e grassi esauriti		0 ÷ 2700	In area esterna	Area 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 12*
rifiuti di saldatura	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 13
materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 16*
materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 17
fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 7.2, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 18*
corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 20*
soluzioni acquose di lavaggio		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 03 01*
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	13 02 08*

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

clorofluorocarburi, HCFC, HFC		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	14 06 01*
altri solventi e miscele di solventi, alogenati		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	14 06 02*
altri solventi e miscele di solventi		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	14 06 03*
fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 7.2, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	14 06 04*
fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 7.2, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	14 06 05*
imballaggi in carta e cartone	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	15 01 01
imballaggi in plastica	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 02
imballaggi in legno	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	15 01 03
imballaggi metallici	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	15 01 04
imballaggi in materiali compositi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 05
imballaggi in materiali misti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 06
imballaggi in vetro	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	15 01 07
imballaggi in materia tessile	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 09
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.4	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 10*
imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.4	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 11*
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 02 02*
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 02 03
pneumatici fuori uso	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 03
veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 06
filtri dell'olio		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.5	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 07*
componenti contenenti mercurio		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.5	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	16 01 08*
componenti contenenti PCB		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.5	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	16 01 09*
componenti esplosivi (ad esempio "air bag")		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.5	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	16 01 10*

pastiglie per freni, contenenti amianto		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.5	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	16 01 11*
pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 12
liquidi per freni		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 12.5	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 13*
liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 12.5	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	16 01 14*
liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	16 01 15
serbatoi per gas liquido	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 16
metalli ferrosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 17
metalli non ferrosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 18
plastica	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 19
vetro	0 ÷ 150000		In area esterna	Area 1, 14, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 20
componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.5	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	16 01 21*
componenti non specificati altrimenti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 22
trasformatori e condensatori contenenti PCB		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 09*
apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 10*
apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 11*
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi [2] diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 13*
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 12.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 14
componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 15*
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 12.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 16
rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 03 03*
rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 03 04
rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 03 05*
rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 03 06

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

fuochi artificiali di scarto		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 04 02*
altri esplosivi di scarto		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 04 03*
gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 04*
gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 05
sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 7.2, 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 06*
sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 7.2, 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 07*
sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 7.2, 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 08*
sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 09
batterie al piombo		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 06 01*
batterie al nichel-cadmio		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 06 02*
batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 12.2	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 06 04
altre batterie ed accumulatori	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 12.2	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 06 05
rifiuti contenenti olio		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 07 08*
catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 08 01
catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 08 02*
catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 08 03
catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 08 05
catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 08 07*
soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 10 01*
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	16 10 02
concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 10 03*
rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 11 02

altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 11 03*
altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 11 04
rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 11 06
cemento	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 01 01
mattonelle e ceramiche	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 01 03
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 01 06*
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 01 07
legno	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 02 01
vetro	0 ÷ 150000		In area esterna	Area 14	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 02 02
plastica	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 02 03
vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 02 04*
miscele bituminose contenenti catrame di carbone		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 03 01*
miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 03 02
catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 03 03*
rame, bronzo, ottone	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 04 01
alluminio	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 04 02
piombo	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 04 03
zinco	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 04 04
ferro e acciaio	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 04 05
stagno	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 04 06
metalli misti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 04 07
rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 04 09*

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 04 10*
cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 04 11
terra e rocce, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 03*
terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 04
fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 05*
fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 06
pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 07*
pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 08
materiali isolanti contenenti amianto		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 06 01*
altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 06 03*
materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 06 04
materiali da costruzione contenenti amianto		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	17 06 05*
materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 08 01*
materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 08 02
rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 09 01*
rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PC (condensatori contenenti PCB)		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 09 02*
altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.3	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 09 03*
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	17 09 04
oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 01
parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 02
rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 7.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 03*

rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 04
sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 7.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 06*
sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 07
medicinali citotossici e citostatici		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 7.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 08*
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 09
rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 7.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 10*
oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 01
rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 7.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 02*
rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 03
sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 05*
sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 06
medicinali citotossici e citostatici		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 7.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 07*
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 08
materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 02
carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 10*
ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 12
ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 13*
ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 14
ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 15*
polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 16
rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Aree 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 17*
rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 18
miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 02 03

miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 02 04*
fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 02 06
parte di rifiuti urbani e simili non compostata	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 05 01
compost fuori specifica	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 05 03
liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	19 06 03
digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 06 04
liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	19 06 05
digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 06 06
percolato di discarica, contenente sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di smaltimento	19 07 02*
percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	19 07 03
Vaglio	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 01
rifiuti dell'eliminazione della sabbia	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 02
fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 05
fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 12
fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 13*
fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 14
rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 09 01
fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	19 09 02
carbone attivo esaurito	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 09 04
resine a scambio ionico saturate o esaurite	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 09 05
soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 09 06
rifiuti di ferro e acciaio	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 01
rifiuti di metalli non ferrosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 02

fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 03*
fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 04
altre frazioni, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 05*
altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 06
filtri di argilla esauriti		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 11 01*
carta e cartone	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	19 12 01
metalli ferrosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	19 12 02
metalli non ferrosi	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	19 12 03
plastica e gomma	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 04
vetro	0 ÷ 150000		In area esterna	Area 14	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 05
legno contenente sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 06*
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 07
prodotti tessili	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 08
minerali (ad esempio sabbia, rocce)	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 09
rifiuti combustibili (CDR:	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 10
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 11*
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 12
rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 01*
rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 02
fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 03*
fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	0 ÷ 15000		In area esterna	Aree 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 04
fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	In area esterna	Area 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 05*

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	19 13 06
rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 07*
rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	19 13 08
carta e cartone	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	20 01 01
vetro	0 ÷ 150000		In area esterna	Area 14	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 02
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 9.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 08
abbigliamento	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 10
prodotti tessili	0 ÷ 150000		In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 11
Solventi		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 13*
Acidi		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 14*
sostanze alcaline		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 15*
prodotti fotochimici		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 17*
Pesticidi		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 19*
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 21*
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 23*
oli e grassi commestibili	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 25
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 26*
vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 27*
vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	0 ÷ 150000		In area esterna	Area 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 28
detergenti contenenti sostanze pericolose		0 ÷ 300	All'interno dei capannoni e in area esterna	Area 4, 7.2, 17	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 29*
detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	0 ÷ 15000		In area esterna	Area 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 30
medicinali citotossici e citostatici		0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 7.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 31*
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0 ÷ 150000		All'interno dei capannoni	Area 7.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 32

batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.2	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 33*
batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0 ÷ 150000	All'interno dei capannoni	Area 12.2	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 34
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi [6]	0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 12.1	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 35*
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0 ÷ 150000	All'interno dei capannoni	Area 12.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 36
legno, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 2700	All'interno dei capannoni	Area 4	350	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 37*
legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0 ÷ 150000	In area esterna	Area 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	20 01 38
plastica	0 ÷ 150000	In area esterna	Area 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 39
metallo	0 ÷ 150000	In area esterna	Area 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	20 01 40
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	0 ÷ 150000	In area esterna	Area 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 41
altre frazioni non specificate altrimenti	0 ÷ 150000	In area esterna	Area 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 99
rifiuti biodegradabili	0 ÷ 150000	All'interno dei capannoni	Area 9.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 02 01
terra e roccia	0 ÷ 150000	All'interno dei capannoni	Area 9.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 02 02
altri rifiuti non biodegradabili	0 ÷ 150000	All'interno dei capannoni	Area 9.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 02 03
rifiuti urbani non differenziati	0 ÷ 150000	All'interno dei capannoni	Area 9.1	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 01
rifiuti dei mercati	0 ÷ 150000	In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 02
residui della pulizia stradale	0 ÷ 150000	In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 03
fanghi delle fosse settiche	0 ÷ 15000	In area esterna	Area 11.2	2991,75	In vasca	----	20 03 04
rifiuti della pulizia delle fognature	0 ÷ 15000	In area esterna	Area 11.2	2991,75	1 vasca	----	20 03 06
rifiuti ingombranti	0 ÷ 150000	In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 07
rifiuti urbani non specificati altrimenti	0 ÷ 150000	In area esterna	Aree 1, 18, 19	2991,75	In contenitori a tenuta	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 99

## Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento

Codice CER <sup>3</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento <sup>4</sup>	Tipo di smaltimento <sup>5</sup>
		t/anno	m <sup>3</sup> /anno		
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose , prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	0 ÷ 2700		Aree 4, 17, 7.2	D13-D14-D15
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D15
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 01 10	rifiuti metallici	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
02 02 02	scarti di tessuti animali	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	0 ÷ 150000		Aree 18, 19, 11.2	D8-D9-D13-D14-D15
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 9.1, 18, 19	D13-D14-D15
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19, 11.2	D8-D9-D13-D14-D15
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15

<sup>3</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>4</sup> - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).

<sup>5</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19, 11.2	D8-D9-D13-D14-D15
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 150000		Aree 18, 19, 11.2	D8-D9-D15
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
03 01 02	Segatura	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	D13-D14-D15
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	0 ÷ 2700		Area 4, 7.2	D15
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	0 ÷ 2700		Area 4, 7.2	D15
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 7.2	D15
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D15
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D15
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D15
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	0 ÷ 15000		Aree 18, 19, 11.2	D8-D9-D13-D14-D15
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	0 ÷ 2700		Area 4, 7.2	D13-D14-D15
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 4, 7.2	D13-D14-D15
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	0 ÷ 300		Area 4, 17	D15
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	0 ÷ 300		Area 4, 17	D13-D14-D15
05 01 17	bitumi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
06 01 03*	acido fluoridrico	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D15
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	0 ÷ 300		Area 17	D13-D14-D15
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	0 ÷ 300		Area 4, 17, 7.2	D15
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	0 ÷ 300		Area 4, 17	D15
06 13 03	nerofumo	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D15
06 13 05*	Fuliggine	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	0 ÷ 2700		Area 4, 17, 7.2	D13-D14-D15
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	0 ÷ 300		Area 4, 7.2	D13-D14-D15
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
07 02 13	rifiuti plastici	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	0 ÷ 150000		Areae 1, 18, 19	D13-D14-D15
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	0 ÷ 150000		Areae 1, 18, 19	D13-D14-D15
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 4, 7.2	D13-D14-D15
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	0 ÷ 150000		Areae 1, 18, 19	D13-D14-D15
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 17, 7.2	D13-D14-D15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	0 ÷ 15000		Area 11.2	D13-D14-D15
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	0 ÷ 150000		Areae 18, 19, 11.2	D8-D9-D13-D14-D15
08 01 21*	Residui di vernici e di sverniciatori	0 ÷ 300		Area 17, 7.2	D13-D14-D15
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	0 ÷ 150000		Areae 18, 19	D13-D14-D15
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0 ÷ 150000		Areae 18, 19, 11.2	D8-D9-D13-D14-D15
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Areae 4, 17, 7.2	D15
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Areae 4, 17	D13-D14-D15
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0 ÷ 150000		Areae 18, 19	D13-D14-D15
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Areae 4, 17, 7.2	D15
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 17, 7.2	D15
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	0 ÷ 150000		Areae 18, 19, 11.2	D8-D9-D13-D14-D15
08 05 01*	isocianati di scarto	0 ÷ 300		Area 17	D13-D14-D15
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
09 01 04*	soluzioni fissative	0 ÷ 300		Area 7.2	D15

09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	0 ÷ 150000		Area 12.1	D13-D14-D15
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	0 ÷ 2700		Area 12.1	D13-D14-D15
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	0 ÷ 150000		Area 12.1	D13-D14-D15
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D15
10 01 04*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
10 01 09*	acido solforico	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
10 02 02	scorie non trattate	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
10 02 10	scaglie di laminazione	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
10 06 04	altre polveri e particolato	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D15
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D15
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	0 ÷ 300		Area 7.2, 17	D15
10 10 03	scorie di fusione	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D15
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D15
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	0 ÷ 150000		Area 1, 14	D14-D15
10 11 05	polveri e particolato	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D14-D15

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	0 ÷ 150000		Area 1, 14	D13-D14-D15
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 7.2	D15
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
10 12 03	polveri e particolato	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
10 12 06	stampi di scarto	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
11 01 05*	acidi di decappaggio	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Aree 7.2, 17	D15
11 05 01	zinco solido	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
11 05 02	ceneri di zinco	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D15
11 05 04*	fondente esaurito	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D15
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
12 01 12*	cere e grassi esauriti	0 ÷ 2700		Area 17	D15
12 01 13	rifiuti di saldatura	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	0 ÷ 300		Aree 7.2, 17	D15
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	0 ÷ 300		Aree 7.2, 17	D15
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	0 ÷ 150000		Aree 7.2, 17	D15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
15 01 02	imballaggi in plastica	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
15 01 03	imballaggi in legno	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
15 01 04	imballaggi metallici	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
15 01 06	imballaggi in materiali misti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
15 01 07	imballaggi in vetro	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
15 01 09	imballaggi in materia tessile	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0 ÷ 2700		Area 12.4	D13-D14-D15
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0 ÷ 2700		Area 12.4	D13-D14-D15
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
16 01 07*	filtri dell'olio	0 ÷ 2700		Area 12.5	D13-D14-D15
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	0 ÷ 2700		Area 12.5	D13-D15
16 01 09*	componenti contenenti PCB	0 ÷ 2700		Area 12.5	D13-D15
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	0 ÷ 2700		Area 12.5	D13-D15
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	0 ÷ 2700		Area 12.5	D13-D15
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 01 13*	liquidi per freni	0 ÷ 300		Area 12.5	D13-D15
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 12.5	D13-D15
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
16 01 16	serbatoi per gas liquido	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15

16 01 17	metalli ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 01 18	metalli non ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
16 01 19	plastica	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 01 20	vetro	0 ÷ 150000		Area 1, 14, 18, 19	D13-D14-D15
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	0 ÷ 2700		Area 12.5	D13-D15
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	0 ÷ 2700		Area 12.1	D15
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	0 ÷ 2700		Area 12.1	D13-D15
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0 ÷ 2700		Area 12.1	D13-D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi [2] diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0 ÷ 2700		Area 12.1	D13-D15
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0 ÷ 150000		Area 12.1	D15
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0 ÷ 2700		Area 12.1	D13-D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0 ÷ 150000		Area 12.1	D13-D14-D15
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D15
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D15
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15
16 04 03*	altri esplosivi di scarto	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D15
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0 ÷ 300		Aree 7.2, 4, 17	D15
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	0 ÷ 300		Aree 7.2, 4, 17	D15
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	0 ÷ 300		Aree 7.2, 4, 17	D15
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	D15
16 06 01*	batterie al piombo	0 ÷ 2700		Area 12.2	D13-D15
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	0 ÷ 2700		Area 12.2	D15
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0 ÷ 150000		Area 12.2	D13-D15
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	0 ÷ 150000		Area 12.2	D13-D15
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	D13-D14-D15
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 08 05	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	D13-D14-D15
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	D15
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
17 01 01	cemento	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 01 03	mattonelle e ceramiche	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D14-D15
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 02 01	legno	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 02 02	vetro	0 ÷ 150000		Area 14	D13-D14-D15
17 02 03	plastica	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D14-D15
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D14-D15
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D14-D15
17 04 01	rame, bronzo, ottone	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 04 02	alluminio	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 04 03	piombo	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 04 04	zinco	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 04 05	ferro e acciaio	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 04 06	stagno	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

17 04 07	metalli misti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D14-D15
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D14-D15
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D15
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 12.3	D13-D14-D15
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D14-D15
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	0 ÷ 2700		Area 12.3	D15
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	D15
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	0 ÷ 2700		Area 12.3	D15
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	D15
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D14-D15
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PC (condensatori contenenti PCB)	0 ÷ 2700		Area 12.3	D15
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	D13-D14-D15
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	0 ÷ 150000		Area 7.1	D13-D14-D15
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	0 ÷ 150000		Area 7.1	D13-D15
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0 ÷ 2700		Area 7.1	D13-D15
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	0 ÷ 150000		Area 7.1	D13-D14-D15
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 7.1	D13-D15
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	0 ÷ 15000		Area 7.1	D13-D14-D15
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	0 ÷ 2700		Area 7.1	D13-D14-D15
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	0 ÷ 150000		Area 7.1	D13-D14-D15
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	0 ÷ 2700		Area 7.1	D13-D14-D15

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	0 ÷ 150000		Area 7.1	D13-D14-D15
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0 ÷ 2700		Area 7.1	D13-D14-D15
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0 ÷ 150000		Area 7.1	D13-D14-D15
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.1	D13-D14-D15
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	0 ÷ 15000		Area 7.1	D13-D14-D15
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	0 ÷ 2700		Area 7.1	D13-D14-D15
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	0 ÷ 150000		Area 7.1	D13-D14-D15
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D15
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 05 03	compost fuori specifica	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D15
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D15
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
19 08 01	Vaglio	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	0 ÷ 15000		Area 18, 19	D15

19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
19 09 04	carbone attivo esaurito	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D13-D14-D15
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	D15
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D15
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D15
19 12 01	carta e cartone	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 12 02	metalli ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
19 12 03	metalli non ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D15
19 12 04	plastica e gomma	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 12 05	vetro	0 ÷ 150000		Area 14	D13-D14-D15
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 12 08	prodotti tessili	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR:	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	D13-D14-D15
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	D15

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	0 ÷ 15000		Area 18, 19	D13-D14-D15
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 17	D15
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
20 01 01	carta e cartone	0 ÷ 150000		Areae 1, 18, 19	D13-D14-D15
20 01 02	vetro	0 ÷ 150000		Area 14	D13-D14-D15
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0 ÷ 150000		Area 9.1	D13-D14-D15
20 01 10	abbigliamento	0 ÷ 150000		Areae 1, 18, 19	D13-D14-D15
20 01 11	prodotti tessili	0 ÷ 150000		Areae 1, 18, 19	D13-D14-D15
20 01 13*	Solventi	0 ÷ 300		Area 7.2	D15
20 01 14*	Acidi	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
20 01 15*	sostanze alcaline	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
20 01 17*	prodotti fotochimici	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
20 01 19*	Pesticidi	0 ÷ 300		Area 4, 17	D13-D14-D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0 ÷ 2700		Area 12.1	D13-D14-D15
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0 ÷ 2700		Area 12.1	D13-D14-D15
20 01 25	oli e grassi commestibili	0 ÷ 15000		Area 18, 19	D13-D14-D15
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0 ÷ 300		Area 7.2	D13-D14-D15
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 150000		Area 7.2	D15
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 4, 7.2, 17	D13-D14-D15
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	0 ÷ 15000		Area 18, 19	D13-D15
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	0 ÷ 2700		Area 7.1	D13-D14-D15
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0 ÷ 150000		Area 7.1	D13-D14-D15
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0 ÷ 2700		Area 12.2	D13-D14-D15
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0 ÷ 150000		Area 12.2	D13-D14-D15
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi [6]	0 ÷ 2700		Area 12.1	D13-D14-D15
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0 ÷ 150000		Area 12.1	D13-D14-D15

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4	D13-D14-D15
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
20 01 39	plastica	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
20 01 40	metallo	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	0 ÷ 150000		Area 18, 19	D13-D14-D15
20 02 01	rifiuti biodegradabili	0 ÷ 150000		Area 9.1	D13-D14-D15
20 02 02	terra e roccia	0 ÷ 150000		Area 9.1	D13-D14-D15
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	0 ÷ 150000		Area 9.1	D13-D14-D15
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	0 ÷ 150000		Area 9.1	D13-D14-D15
20 03 02	rifiuti dei mercati	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
20 03 03	residui della pulizia stradale	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	0 ÷ 15000		Area 11.2	D8-D9-D15
20 03 07	rifiuti ingombranti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	D13-D14-D15

### Sezione I.4 - Operazioni di recupero

Codice CER <sup>6</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	m <sup>3</sup> /anno			Si/No	Codice tipologia
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose , prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	0 ÷ 2700		Aree 4, 17, 7.2	R5-R12-R13-		
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R5- R12-R13-		
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R5- R12-R13-		
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		

<sup>6</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 01 10	rifiuti metallici	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13-		
02 02 02	scarti di tessuti animali	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	0 ÷ 150000		Aree 18, 19, 11.2	R12-R13--		
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 9.1, 18, 19	R12-R13-		
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19, 11.2	R12-R13--		
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19, 11.2	R12-R13--		
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0 ÷ 150000		Aree 18, 19, 11.2	R12-R13--		
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R3-R12-R13-		
03 01 02	Segatura	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R3- R12-R13-		
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	R12-R13-		
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R3- R12-R13-		
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	0 ÷ 2700		Area 4, 7.2	R12-R13-		
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	0 ÷ 2700		Area 4, 7.2	R12-R13-		
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 7.2	R12-R13-		
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	0 ÷ 15000		Aree 18, 19, 11.2	R12-R13--		
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	0 ÷ 2700		Area 4, 7.2	R12-R13-		
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 4, 7.2	R12-R13-		
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	0 ÷ 300		Area 4, 17	R12-R13-		
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	0 ÷ 300		Area 4, 17	R12-R13-		
05 01 17	bitumi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
06 01 03*	acido fluoridrico	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	0 ÷ 300		Area 17	R12-R13-		
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	0 ÷ 300		Area 4, 17, 7.2	R12-R13-		
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	0 ÷ 300		Area 4, 17	R12-R13-		
06 13 03	nerofumo	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
06 13 05*	Fuliggine	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
07 02 13	rifiuti plastici	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 4, 7.2	R12-R13-		
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 17, 7.2	R12-R13-		
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	0 ÷ 150000		Aree 18, 19, 11.2	R12-R13--		
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0 ÷ 150000		Aree 18, 19, 11.2	R12-R13--		
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Aree 4, 17, 7.2	R12-R13-		
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 4, 17, 7.2	R12-R13-		
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 17, 7.2	R12-R13-		
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	0 ÷ 150000		Aree 18, 19, 11.2	R12-R13--		
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
09 01 04*	soluzioni fissative	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	0 ÷ 150000		Area 12.1	R12-R13-		
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	0 ÷ 2700		Area 12.1	R12-R13-		
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	0 ÷ 150000		Area 12.1	R12-R13-		
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

10 01 04*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
10 01 09*	acido solforico	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
10 02 02	scorie non trattate	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R12-R13-		
10 02 10	scaglie di laminazione	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R12-R13-		
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R12-R13-		
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
10 06 04	altre polveri e particolato	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R12-R13-		
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	0 ÷ 300		Area 7.2, 17	R12-R13-		
10 10 03	scorie di fusione	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	0 ÷ 150000		Area 1, 14	R12-R13		
10 11 05	polveri e particolato	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13		
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R12-R13-		
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	0 ÷ 150000		Area 1, 14	R12-R13-		
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 7.2	R12-R13-		
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13		
10 12 03	polveri e particolato	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13		
10 12 06	stampi di scarto	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13		
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13		
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13		
11 01 05*	acidi di decappaggio	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Aree 7.2, 17	R12-R13-		
11 05 01	zinco solido	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
11 05 02	ceneri di zinco	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
12 01 12*	cere e grassi esauriti	0 ÷ 2700		Area 17	R12-R13-		
12 01 13	rifiuti di saldatura	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	0 ÷ 300		Aree 7.2, 17	R12-R13-		
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	0 ÷ 300		Aree 7.2, 17	R12-R13-		
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	0 ÷ 150000		Aree 7.2, 17	R12-R13-		
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R3- R12-R13-		
15 01 02	imballaggi in plastica	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
15 01 03	imballaggi in legno	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R3- R12-R13-		
15 01 04	imballaggi metallici	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13-		
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
15 01 06	imballaggi in materiali misti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
15 01 07	imballaggi in vetro	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R5- R12-R13-		
15 01 09	imballaggi in materia tessile	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0 ÷ 2700		Area 12.4	R12-R13-		
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0 ÷ 2700		Area 12.4	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
16 01 03	pneumatici fuori uso	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13		
16 01 07*	filtri dell'olio	0 ÷ 2700		Area 12.5	R12-R13-		
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
16 01 13*	liquidi per freni	0 ÷ 300		Area 12.5	R12-R13		
16 01 16	serbatoi per gas liquido	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
16 01 17	metalli ferrosi	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
16 01 18	metalli non ferrosi	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13		
16 01 19	plastica	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
16 01 20	vetro	0 ÷ 150000		Area 1, 14, 18, 19	R12-R13-		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	0 ÷ 2700		Area 12.1	R12-R13-		
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	0 ÷ 2700		Area 12.1	R12-R13		
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0 ÷ 2700		Area 12.1	R12-R13		
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi [2] diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0 ÷ 2700		Area 12.1	R12-R13		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0 ÷ 150000		Area 12.1	R12-R13-		
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0 ÷ 2700		Area 12.1	R12-R13		
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0 ÷ 150000		Area 12.1	R12-R13		
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13		
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13-		
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
16 04 03*	altri esplosivi di scarto	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	0 ÷ 150000		Area 1, 18, 19	R12-R13		
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0 ÷ 300		Area 7.2, 4, 17	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	0 ÷ 300		Aree 7.2, 4, 17	R12-R13-		
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	0 ÷ 300		Aree 7.2, 4, 17	R12-R13-		
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	R12-R13-		
16 06 01*	batterie al piombo	0 ÷ 2700		Area 12.2	R12-R13		
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	0 ÷ 2700		Area 12.2	R12-R13-		
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0 ÷ 150000		Area 12.2	R12-R13		
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	0 ÷ 150000		Area 12.2	R12-R13		
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	R12-R13-		
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13		
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
16 08 05	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	0 ÷ 15000		Area 11.2	-		
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13		
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13		
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13		
17 01 01	cemento	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R5- R12-R13-		
17 01 03	mattonelle e ceramiche	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R5- R12-R13-		
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R5-R13-		
17 02 01	legno	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
17 02 02	vetro	0 ÷ 150000		Area 14	R12-R13-		
17 02 03	plastica	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: SERINO (AV)

17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 04 01	rame, bronzo, ottone	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13-		
17 04 02	alluminio	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13-		
17 04 03	piombo	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13-		
17 04 04	zinco	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13-		
17 04 05	ferro e acciaio	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13-		
17 04 06	stagno	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13-		
17 04 07	metalli misti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13-		
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 12.3	R12-R13-		
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	R12-R13-		
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	0 ÷ 2700		Area 12.3	R13-		
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	R13-		
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R5- R12-R13-		
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PC (condensatori contenenti PCB)	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 12.3	R12-R13-		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R5- R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	0 ÷ 150000		Area 7.1	R12-R13-		
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	0 ÷ 150000		Area 7.1	R12-R13		
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0 ÷ 2700		Area 7.1	R12-R13-D13-		
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	0 ÷ 150000		Area 7.1	R12-R13-		
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 7.1	R12-R13		
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	0 ÷ 15000		Area 7.1	R12-R13-		
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	0 ÷ 2700		Area 7.1	R12-R13-		
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	0 ÷ 150000		Area 7.1	R12-R13-		
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	0 ÷ 2700		Area 7.1	R12-R13-		
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	0 ÷ 150000		Area 7.1	R12-R13-		
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0 ÷ 2700		Area 7.1	R12-R13-		
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0 ÷ 150000		Area 7.1	R12-R13-		
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.1	R12-R13-		
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	0 ÷ 15000		Area 7.1	R12-R13-		
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	0 ÷ 2700		Area 7.1	R12-R13-		
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	0 ÷ 150000		Area 7.1	R12-R13-		
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	R12-R13-		
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	R12-R13-		
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	R12-R13-		
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	R12-R13-		
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	0 ÷ 2700		Aree 4, 17	R12-R13-		
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

19 05 03	compost fuori specifica	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 08 01	Vaglio	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 09 04	carbone attivo esaurito	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	0 ÷ 150000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
19 12 01	carta e cartone	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R3- R12-R13-		
19 12 02	metalli ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13		
19 12 03	metalli non ferrosi	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R4- R12-R13		
19 12 04	plastica e gomma	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 12 05	vetro	0 ÷ 150000		Area 14	R12-R13-		
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 12 08	prodotti tessili	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR:	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4, 17	R12-R13-		
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	0 ÷ 15000		Aree 18, 19	R12-R13-		
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 17	R12-R13-		
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
20 01 01	carta e cartone	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R3- R12-R13-		
20 01 02	vetro	0 ÷ 150000		Area 14	R13- R12-		
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0 ÷ 150000		Area 9.1	R12-R13-		
20 01 10	abbigliamento	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
20 01 11	prodotti tessili	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
20 01 13*	Solventi	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
20 01 14*	Acidi	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
20 01 15*	sostanze alcaline	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
20 01 17*	prodotti fotochimici	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
20 01 19*	Pesticidi	0 ÷ 300		Area 4, 17	R12-R13-		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0 ÷ 2700		Area 12.1	R13-		
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi	0 ÷ 2700		Area 12.1	R12-R13-		
20 01 25	oli e grassi commestibili	0 ÷ 15000		Area 18, 19	R12-R13-		
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0 ÷ 300		Area 7.2	R12-R13-		
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 150000		Area 7.2	R12-R13-		
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R12-R13-		
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	0 ÷ 300		Area 4, 7.2, 17	R12-R13-		
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	0 ÷ 15000		Area 18, 19	R12-R13		
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	0 ÷ 2700		Area 7.1	R12-R13-		
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0 ÷ 150000		Area 7.1	R12-R13-		
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0 ÷ 2700		Area 12.2	R12-R13-		

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)
-------------------------------------	----------------------

20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0 ÷ 150000		Area 12.2	R12-R13-		
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi [6]	0 ÷ 2700		Area 12.1	R12-R13-		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0 ÷ 150000		Area 12.1	R12-R13-		
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	0 ÷ 2700		Area 4	R12-R13-		
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R3- R12-R13-		
20 01 39	plastica	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R12-R13-		
20 01 40	metallo	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R4- R12-R13-		
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R12-R13-		
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	0 ÷ 150000		Area 18, 19	R12-R13-		
20 02 01	rifiuti biodegradabili	0 ÷ 150000		Area 9.1	R12-R13-		
20 02 02	terra e roccia	0 ÷ 150000		Area 9.1	R12-R13-		
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	0 ÷ 150000		Area 9.1	R12-R13-		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	0 ÷ 150000		Area 9.1	R12-R13-		
20 03 02	rifiuti dei mercati	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
20 03 03	residui della pulizia stradale	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
20 03 07	rifiuti ingombranti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	0 ÷ 150000		Aree 1, 18, 19	R12-R13-		

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti <sup>7</sup>		Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti –		V
Descrizione delle aree d’impianto		ID aree

Eventuali commenti

<sup>7</sup> - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

## **PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA Rifiuti ( I ) ATTIVITA' IPPC**

### **Attività 1**

5.3b n.1-2-3-4-

**Quantità massima trattata 668,35 Mg/giorno**

### **Attività 2**

#### **5.5**

**Quantità massima stoccabile di rifiuti pericolosi in ogni momento 350 Mg**

La capacità massima è di 350 t in ogni momento, da destinare esclusivamente alle operazioni: R13-R12-D13-D14e D15:

I tempi massimi di stoccaggio sono quelli fissati dalla normativa vigente, laddove non previsti, per i rifiuti ad alto tasso odorigeno, non supereranno di norma le 72 ore solo in caso di forza maggiore e comunque non oltre 10 giorni. In caso di superamento delle 48h, visto l'insorgere delle reazioni di fermentazioni, essi dovranno essere mantenuti in contenitori chiusi sotto aspirazione forzata anche tramite impiego di cappa mobile. Fanno eccezione i rifiuti organici non fermentescibili (legno, sfalci secchi,...)

Sull'altezza massima dei cumuli, si precisa che lo stoccaggio dovrà avvenire in cassoni a tenuta, eventuali stoccaggi in cumuli non dovranno superare i **tre** metri e per essi va effettuata una perizia di stabilità.

La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'Autorità di controllo.

I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.

La Società dovrà trasmettere, entro il trenta aprile di ogni anno, sul sito istituzionale la copia del MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzativi con il presente provvedimento e di trasmettere copia alla scrivente UOD ed al Dipartimento ARPAC di Avellino.

La Società, per quanto qui non previsto, si dovrà attenere alla normativa vigente ( comunitaria, nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività.

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88<sup>1</sup>* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

<sup>1</sup> - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.	Sito di: Serino (AV) Zona PIP Località Pescarole
-------------------------------------	--

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino <sup>2</sup>	Posizione Amm.va <sup>3</sup>	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza <sup>4</sup>	Impianto/macchinario che genera l'emissione <sup>4</sup>	SIGLA impianto di abbattimento <sup>5</sup>	Portata[Nm <sup>3</sup> /h]		Inquinanti					
					autorizzata <sup>6</sup>	misurata	Tipologia	Limiti <sup>8</sup>		Ore di funz.to <sup>9</sup>	Dati emissivi <sup>10</sup>	
								Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Autorizzato con D.D. n. 148 del 10/6/2010	Selezione meccanica, vagliatura e pressatura di rifiuti solidi non pericolosi	Impianto di selezione, pressa, vaglio	E1	12000	11955	Polveri			8	5.7	0.068
					12000	11955	SOV			8	1.8	0.021
E2 (emissione diffusa)	--	Triturazione rifiuti non pericolosi	Trituratore rifiuti non pericolosi	E2			Polveri					
E3 (emissione diffusa)	--	Bioseparazione, stoccaggio e movimentazione rifiuti	Bioseparatrice	E3			sostanze odorigene					

<sup>2</sup> - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

<sup>3</sup> - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E" - impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A" - impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

<sup>4</sup> - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

<sup>4</sup> - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

<sup>5</sup> - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

<sup>6</sup> - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

<sup>7</sup> - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

<sup>8</sup> - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

<sup>9</sup> - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

<sup>10</sup> - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO<sub>x</sub> occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Ditta richiedente: DE.FI.AM. S.R.L.

Sito di: Serino (AV) Zona PIP Località Pescarole

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

--

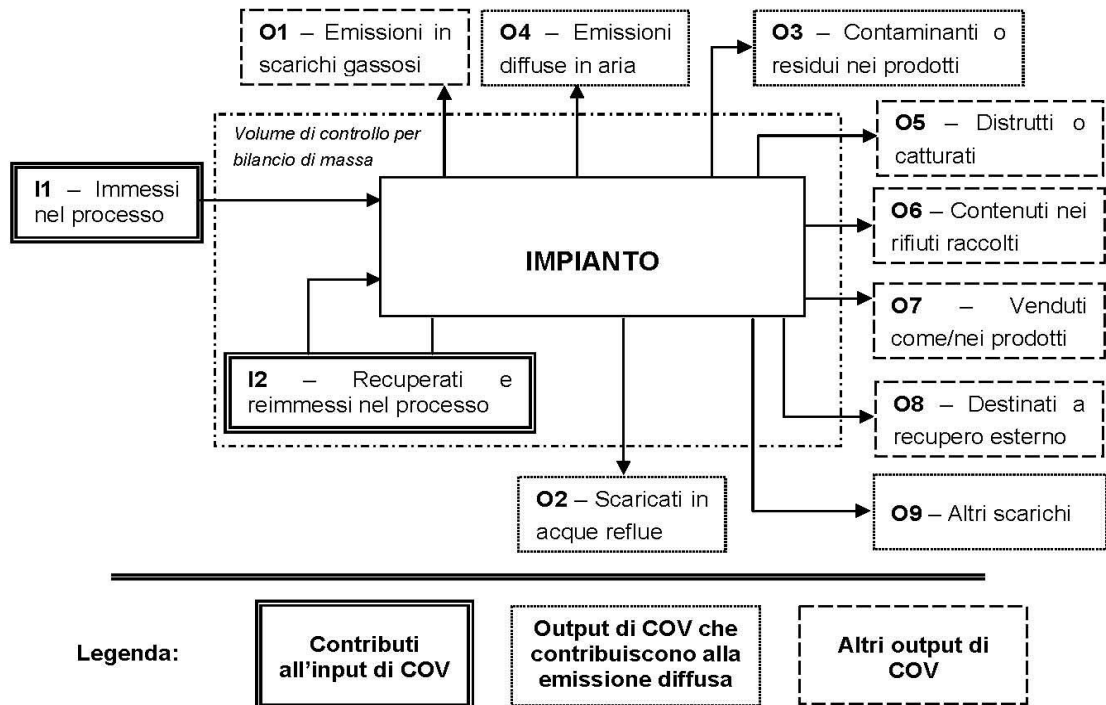
**Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO<sup>11</sup>**

<b>N° camino</b>	<b>SIGLA</b>	<b>Tipologia impianto di abbattimento</b>
<b>E1</b>	<b>E1</b>	Prefiltri, filtri a carboni attivi, filtri a tasca
-	<b>E2</b>	Spruzzatori d'acqua ed impianto di bagnatura
-	<b>E3</b>	Placche adsorbenti
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).		
Sistemi di misurazione in continuo.		

<sup>11</sup> - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI<sup>12</sup>

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

<sup>12</sup> - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE <sup>13</sup>	Dal ____ al ____
<b>Attività</b> (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
<b>Capacità nominale</b> [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
<b>Soglia di consumo</b> [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
<b>Soglia di produzione</b> [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT <sup>14</sup> E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
<b>I<sub>1</sub></b> (solventi organici immessi nel processo)	
<b>I<sub>2</sub></b> (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
<b>I=I<sub>1</sub>+I<sub>2</sub></b> (input per la verifica del limite)	
<b>C=I<sub>1</sub>-O<sub>8</sub></b> (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
<b>O<sub>1</sub><sup>15</sup></b> (emissioni negli scarichi gassosi)	
<b>O<sub>2</sub></b> (solventi organici scaricati nell'acqua)	
<b>O<sub>3</sub></b> (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
<b>O<sub>4</sub></b> (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
<b>O<sub>5</sub></b> (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
<b>O<sub>6</sub></b> (solventi organici nei rifiuti)	
<b>O<sub>7</sub></b> (solventi organici nei preparati venduti)	
<b>O<sub>8</sub></b> (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
<b>O<sub>9</sub></b> (solventi organici scaricati in altro modo)	

<sup>13</sup> - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

<sup>14</sup> - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

<sup>15</sup> - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm <sup>3</sup> ]	
Valore limite di emissione convogliata <sup>16</sup> [mg/Nm <sup>3</sup> ]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo <sup>17</sup>	
<i>Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04</i>	<b>(tonn/anno)</b>
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa <sup>18</sup> [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04</i>	<b>(tonn/anno)</b>
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni <sup>19</sup>	
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) <sup>20</sup>	.....

Eventuali commenti	

<sup>16</sup> - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

<sup>17</sup> - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

<sup>18</sup> - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

<sup>19</sup> - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

<sup>20</sup> - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

## PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalle BREF di settore e/o dal D.Lgs 152/06, secondo la tempistica, la quantità e qualità indicate nel quadro riassuntivo delle stesse riportato nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo:
  - in particolare si prescrive la frequenza **semestrale** degli autocontrolli per le concentrazioni emissive di cui ai camini denominati **E1-E2-E3** riferite alle **polveri, SOV e Sostanze odorigene**, i cui valori limite sono quelli riportati nel Piano di monitoraggio e controllo.
  - In merito alle emissioni odorigene all'esterno dello stabilimento si prescrive un monitoraggio **semestrale** con determinazione delle  $ou_E/m^3$  (unità odorigena europea per metri cubi di aria); la specificazione che i controlli sulle emissioni odorigene vadano fatti sia utilizzando l'impronta chimica (radiello/adsorbimento su carboni attivi) sia l'olfattometria dinamica in almeno tre punti al confine dello stabilimento (sottovento) che nei punti di emissione convogliata. Il valore alla sorgente convogliata non dovrà superare i  $300ou_E/m^3$  mentre il valore al confine dovrà essere inferiore a  $10ou_E/m^3$ .
2. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. Qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
  - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
  - b) informa la Regione Campania, U.O.D. 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, il Dipartimento ARPAC di Avellino, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.

### Requisiti e modalità per il controllo

- Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
- I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
- L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti .

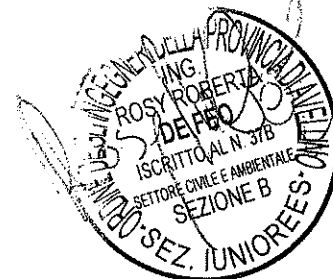
Ditta richiedente **DE.FLAM. S.r.l.**

Sito di Serino (AV) Area P.I.P. Loc. Pescarole


**SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE**

N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	
	Se si			
N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	ENTRAMBE <input type="checkbox"/>
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Se si:			
N4	È stata verificata <sup>1</sup> (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Se si:			
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti <input checked="" type="checkbox"/>	non rispetto dei limiti <input type="checkbox"/>	
	In caso di non rispetto dei limiti			
N6	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Se si			
N7	Attraverso quali provvedimenti?	Allegare la documentazione necessaria		
	Se no:			
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
N8a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata		
N9	È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
N9a	Se si	Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata		
N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
N10a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata (		
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
N11a	Se si	Allegare la documentazione		

<sup>1</sup> - Per i nuovi impianti la "compatibilità" deve essere valutata in via previsionale.



Ditta richiedente <b>DE.FI.AM. S.r.l.</b>	Sito di Serino (AV) Area P.I.P. Loc. Pescarole
---	--

N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche	Dispositivi di protezione individuale
N13	Classe <sup>2</sup> di appartenenza del complesso IPPC	Zona V (Classe V – Aree prevalentemente industriali)
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici <sup>3</sup> )	Zona IV (Classe IV – Area di intensa attività umana) Zona V (Classe V – Aree prevalentemente industriali) (vedi Allegato Z - Piano di zonizzazione acustica)

Allegati alla presente scheda	
Piano di zonizzazione acustica	Allegato Z
Documento di Valutazione del Rischio rumore	Y15
Relazione di valutazione previsionale inquinamento acustico	Y16

Eventuali commenti



- <sup>2</sup> - L'indicazione della classe acustica deve tenere conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune interessato dall'insediamento IPPC: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione, occorre fare riferimento alla classificazione di cui all'art.6 del DPCM 1/3/1991:
- Tutto il territorio nazionale;
  - Zona A (art. 2 DM n° 1444/68);
  - Zona B (art. 2 DM n° 1444/68);
  - Zona esclusivamente industriale.
- <sup>3</sup> - Riferirsi alla Carta topografica 1:10.000 (Allegato P), ovvero allegare copia stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica approvata dal Comune interessato.

## **Prescrizioni Rumore (Scheda N)**

La Società deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica del comune di Serino (AV), con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997. Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione all' Autorità competente, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati all' Autorità competente, al Comune di Serino (AV) e all'ARPAC di Avellino. Per i controlli periodici si rimanda a quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «INT2»: STOCCAGGIO RIFIUTI CONTO TERZI<sup>1</sup>**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dello stoccaggio rifiuti conto terzi

Ing. De Feo Rosy Roberta

Codice CER <sup>2</sup>	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione	Tempo di permanenza massimo
				kg	m <sup>3</sup>		
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose,	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	scarti di sabbia e argilla	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra,	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	scarti di tessuti vegetali	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 01 04	rifiuti plastici	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	rifiuti della silvicoltura	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 01 09	rifiuti agrochimici	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 01 10	rifiuti metallici	rifiuti metallici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
02 02 01	fanghi	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	-----	Come previsto dalla normativa vigente*

<sup>1</sup> - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.

<sup>2</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.			Sito di: Serino (AV)				
------------------------------------	--	--	----------------------	--	--	--	--

02 02 02	scarti di tessuti animali	scarti di tessuti animali	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 02 04	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	-----	Come previsto dalla normativa vigente*
02 03 01	fanghi	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	rifiuti legati all'impiego di conservanti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 03 05	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 04 03	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 05 02	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 06 03	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

02 07 05	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	scarti di corteccia e sughero	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
03 01 02	Segatura	Segatura	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 02 05*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 03 01	corteccia e legno	Scarti di corteccia e legno	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 03 02	fanghi	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 03 05	fanghi	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 03 07	polpa da rifiuti di carta e cartone	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 03 08	carta e cartone	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 03 09	fanghi	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	-----	Come previsto dalla normativa vigente*
03 03 10	fibre e fanghi contenenti fibre,	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
03 03 11	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	carniccio e frammenti di calce	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 01 04	liquido di concia	liquido di concia contenente cromo	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	-----	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

04 01 05	liquido di concia	liquido di concia non contenente cromo	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 01 06	fanghi,	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
04 01 07	fanghi,	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
04 01 08	cuoio conciato	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 09	rifiuti da materiali compositi	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 10	materiale organico	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 16*	tinture e pigmenti,	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 17	tinture e pigmenti,	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 19*	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 20	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	rifiuti da fibre tessili grezze	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	rifiuti da fibre tessili lavorate	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
05 01 03*	morchie	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
05 01 10	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
05 01 13	fanghi	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
05 01 15*	filtri di argilla	filtri di argilla esauriti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

05 01 17	bitumi	bitumi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
06 01 03*	acido fluoridrico	acido fluoridrico	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
06 03 14	sali	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
06 03 15*	ossidi metallici	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
06 03 16	ossidi metallici,	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
06 05 03	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
06 13 02*	carbone attivato esaurito	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
06 13 03	nerofumo	nerofumo	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
06 13 05*	Fuliggine	Fuliggine	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
07 01 08*	fondi e residui di reazione	altri fondi e residui di reazione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
07 02 04*	solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
07 02 07*	fondi e residui di reazione	fondi e residui di reazione, alogenati	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
07 02 12	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
07 02 13	rifiuti plastici	rifiuti plastici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
07 02 17	rifiuti contenenti silicone	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
07 04 13*	rifiuti solidi	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
07 05 14	rifiuti solidi,	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

08 01 11*	pitture e vernici di scarto	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 01 12	pitture e vernici di scarto	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 01 16	fanghi	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
08 01 17*	fanghi	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 01 18	fanghi	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 01 19*	sospensioni acquose	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 01 20	sospensioni acquose	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 01 21*	Residui di vernici	Residui di vernici e di sverniciatori	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 02 01	polveri	polveri di scarto di rivestimenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 02 02	fanghi	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
08 02 03	sospensioni acquose	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
08 03 07	fanghi	fanghi acquosi contenenti inchiostro	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
08 03 08	rifiuti liquidi	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 03 12*	scarti di inchiostro,	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 03 15	fanghi	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche	residui di soluzioni chimiche per incisione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 03 17*	toner per stampa	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 03 18	toner per stampa	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 04 09*	adesivi e sigillanti	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

08 04 11*	fanghi	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
08 05 01*	isocianati di scarto	isocianati di scarto	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 01*	soluzioni di sviluppo	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 02*	soluzioni di sviluppo	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 03*	soluzioni di sviluppo	soluzioni di sviluppo a base di solventi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 04*	soluzioni fissative	soluzioni fissative	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 05*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 07	carta e pellicole per fotografia	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 08	carta e pellicole per fotografia	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 10	macchine fotografiche monouso	macchine fotografiche monouso senza batterie	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 11*	macchine fotografiche monouso	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
09 01 12	macchine fotografiche monouso	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 01 03	ceneri	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 01 04*	Ceneri	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 01 09*	acido solforico	acido solforico	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 01 14*	ceneri	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

10 01 15	ceneri	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 01 16*	ceneri	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 01 17	ceneri	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi,	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 01 21	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
10 01 23	fanghi	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	rifiuti del trattamento delle scorie	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 02 02	scorie	scorie non trattate	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 02 10	scaglie di laminazione	scaglie di laminazione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 03 16	schiumature	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi,	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 06 04	polveri	altre polveri e particolato	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 10 03	scorie di fusione	scorie di fusione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 10 06	forme e anime da fonderia	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 10 08	forme e anime da fonderia	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.			Sito di: Serino (AV)				
------------------------------------	--	--	----------------------	--	--	--	--

10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	scarti di materiali in fibra a base di vetro	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 11 05	polveri e particolato	polveri e particolato	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 11 12	rifiuti di vetro	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 11 19*	rifiuti solidi	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 12 01	scarti di mescole	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 12 03	polveri e particolato	polveri e particolato	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
10 12 06	stampi di scarto	stampi di scarto	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 12 13	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 13 01	scarti di mescole	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
10 13 06	polveri e particolato	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
11 01 05*	acidi	acidi di decappaggio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
11 01 06*	acidi	acidi non specificati altrimenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
11 01 11*	soluzioni acquose	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
11 01 12	soluzioni acquose	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
11 05 01	zinco solido	zinco solido	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
11 05 02	ceneri di zinco	ceneri di zinco	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
11 05 03*	rifiuti solidi	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
11 05 04*	fondente	fondente esaurito	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	polveri e particolato di materiali ferrosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	polveri e particolato di materiali non ferrosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	limatura e trucioli di materiali plastici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 08*	emulsioni	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 09*	emulsioni	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 12*	cere e grassi	cere e grassi esauriti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 13	rifiuti di saldatura	rifiuti di saldatura	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 16*	materiale abrasivo	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 17	materiale abrasivo	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 18*	fanghi	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 01 20*	corpi d'utensile	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
12 03 01*	soluzioni acquose	soluzioni acquose di lavaggio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
13 02 08*	oli	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
14 06 02*	solventi	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
14 06 03*	solventi	altri solventi e miscele di solventi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	imballaggi in carta e cartone	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
15 01 02	imballaggi in plastica	imballaggi in plastica	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
15 01 03	imballaggi in legno	imballaggi in legno	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
15 01 04	imballaggi metallici	imballaggi metallici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	imballaggi in materiali compositi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

15 01 06	imballaggi in materiali misti	imballaggi in materiali misti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
15 01 07	imballaggi in vetro	imballaggi in vetro	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
15 01 09	imballaggi in materia tessile	imballaggi in materia tessile	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
15 01 10*	imballaggi	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
15 01 11*	imballaggi metallici	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 03	pneumatici	pneumatici fuori uso	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 06	veicoli fuori uso	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 07*	filtri dell'olio	filtri dell'olio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	componenti contenenti mercurio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 09*	componenti contenenti PCB	componenti contenenti PCB	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 10*	componenti esplosivi	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 11*	pastiglie per freni	pastiglie per freni, contenenti amianto	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 12	pastiglie per freni	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 13*	liquidi per freni	liquidi per freni	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 14*	liquidi antigelo	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 15	liquidi antigelo	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 16	serbatoi per gas liquido	serbatoi per gas liquido	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 17	metalli ferrosi	metalli ferrosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

16 01 18	metalli non ferrosi	metalli non ferrosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 19	plastica	plastica	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 20	vetro	vetro	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 21*	componenti pericolosi	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	componenti non specificati altrimenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 02 09*	trasformatori e condensatori	trasformatori e condensatori contenenti PCB	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 02 10*	apparecchiature fuori uso	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 02 11*	apparecchiature fuori uso	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 02 13*	apparecchiature fuori uso	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi [2] diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09e16 02 12	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 02 14	apparecchiature fuori uso	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 02 15*	componenti pericolosi	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 03 03*	rifiuti inorganici	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 03 04	rifiuti inorganici	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 03 05*	rifiuti organici	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 03 06	rifiuti organici	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 04 02*	fuochi artificiali	fuochi artificiali di scarto	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 04 03*	esplosivi di scarto	altri esplosivi di scarto	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 05 04*	gas in contenitori a pressione	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 05 05	gas in contenitori a pressione	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi	2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 05 08*	sostanze chimiche organiche	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 05 09	sostanze chimiche di scarto	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 06 01*	batterie al piombo	batterie al piombo	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	batterie al nichel-cadmio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 06 04	batterie alcaline	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	altre batterie ed accumulatori	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	rifiuti contenenti olio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 08 01	catalizzatori	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 08 02*	catalizzatori	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 08 03	catalizzatori	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 08 05	catalizzatori	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 08 07*	catalizzatori	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 10 01*	soluzioni acquose	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 10 02	soluzioni acquose	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
16 10 03*	concentrati acquosi,	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

16 11 03*	rivestimenti e materiali refrattari	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 11 04	rivestimenti e materiali refrattari	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 01 01	cemento	cemento	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 01 03	mattonelle e ceramiche	mattonelle e ceramiche	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 02 01	legno	legno	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 02 02	vetro	vetro	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 02 03	plastica	plastica	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 02 04*	vetro, plastica e legno	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 03 01*	miscele bituminose	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 03 02	miscele bituminose	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 03 03*	catrame di carbone	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 04 01	rame, bronzo, ottone	rame, bronzo, ottone	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 04 02	alluminio	alluminio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 04 03	piombo	piombo	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 04 04	zinco	zinco	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 04 05	ferro e acciaio	ferro e acciaio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

17 04 06	stagno	stagno	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 04 07	metalli misti	metalli misti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 04 09*	rifiuti metallici	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 04 10*	cavi	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 04 11	cavi	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 05 03*	terra e rocce	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 05 04	terra e rocce	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 05 05*	fanghi di dragaggio,	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 05 06	fanghi di dragaggio	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 05 07*	pietrisco	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 05 08	pietrisco	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 06 01*	materiali isolanti	materiali isolanti contenenti amianto	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 06 03*	materiali isolanti	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 06 04	materiali isolanti	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 06 05*	materiali da costruzione	materiali da costruzione contenenti amianto	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 08 01*	materiali da costruzione	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 08 02	materiali da costruzione	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PC (condensatori contenenti PCB)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

17 09 03*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
18 01 01	oggetti da taglio	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 01 02	parti anatomiche ed organi	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 01 03*	rifiuti infettivi	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 01 04	Rifiuti non infettivi	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 01 06*	sostanze chimiche	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 01 07	sostanze chimiche	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	medicinali citotossici e citostatici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 01 09	medicinali	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 01 10*	rifiuti di amalgama	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 02 01	oggetti da taglio	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 02 02*	rifiuti infettivi	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 02 03	Rifiuti non infettivi	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 02 05*	sostanze chimiche	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 02 06	sostanze chimiche	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	medicinali citotossici e citostatici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
18 02 08	medicinali	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

19 01 02	materiali ferrosi	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 01 10*	carbone attivo	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 01 12	ceneri	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 01 13*	ceneri	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 01 14	ceneri	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 01 15*	ceneri	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 01 16	polveri	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 01 17*	rifiuti della pirolisi,	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 01 18	rifiuti della pirolisi,	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 02 03	miscugli di rifiuti	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 02 04*	miscugli di rifiuti	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 02 06	fanghi	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 05 01	rifiuti urbani	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 05 03	compost	compost fuori specifica	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 06 03	liquidi	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
19 06 04	digestato	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 06 05	liquidi	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
19 06 06	digestato	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 07 02*	percolato di discarica	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 07 03	percolato di discarica	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
19 08 01	Vaglio	Vaglio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 08 05	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 08 12	fanghi	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 08 13*	fanghi	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 08 14	fanghi	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 09 01	rifiuti solidi	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 09 02	fanghi	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
19 09 04	carbone attivo esaurito	carbone attivo esaurito	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 09 05	resine a scambio ionico	resine a scambio ionico saturate o esaurite	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 09 06	soluzioni e fanghi	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	rifiuti di ferro e acciaio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	rifiuti di metalli non ferrosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 10 03*	fluff	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 10 04	fluff	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	filtri di argilla esauriti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 01	carta e cartone	carta e cartone	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 02	metalli ferrosi	metalli ferrosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 03	metalli non ferrosi	metalli non ferrosi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.			Sito di: Serino (AV)				
19 12 04	plastica e gomma	plastica e gomma	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 05	vetro	vetro	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 06*	legno	legno contenente sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 07	legno	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 08	prodotti tessili	prodotti tessili	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 09	minerali	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 10	CDR:	rifiuti combustibili (CDR:	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 11*	altri rifiuti	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 12 12	altri rifiuti	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 13 01*	rifiuti solidi	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 13 02	rifiuti solidi	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 13 03*	fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 13 04	fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 13 05*	fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 13 06	fanghi	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
19 13 07*	liquidi acquosi	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
19 13 08	liquidi acquosi e concentrati acquosi	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.

Sito di: Serino (AV)

20 01 01	carta e cartone	carta e cartone	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 02	vetro	vetro	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 08	rifiuti biodegradabili	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 10	abbigliamento	abbigliamento	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 11	prodotti tessili	prodotti tessili	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 13*	Solventi	Solventi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 14*	Acidi	Acidi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 15*	sostanze alcaline	sostanze alcaline	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 17*	prodotti fotochimici	prodotti fotochimici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 19*	Pesticidi	Pesticidi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 21*	tubi fluorescenti	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 23*	apparecchiature fuori uso	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 25	oli e grassi	oli e grassi commestibili	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 26*	oli e grassi	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 29*	detergenti	detergenti contenenti sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 30	detergenti	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	medicinali citotossici e citostatici	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 32	medicinali	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 33*	batterie e accumulatori	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 34	batterie e accumulatori	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

Ditta richiedente: DE.FI.AM s.r.l.			Sito di: Serino (AV)				
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche]	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi [6]	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 37*	legno	legno, contenente sostanze pericolose	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		350	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 38	legno	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 39	plastica	plastica	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 40	metallo	metallo	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento - utilizzatori	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	altre frazioni non specificate altrimenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 02 01	rifiuti biodegradabili	rifiuti biodegradabili	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 02 02	terra e roccia	terra e roccia	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	altri rifiuti non biodegradabili	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	rifiuti urbani non differenziati	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 03 02	rifiuti dei mercati	rifiuti dei mercati	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 03 03	residui della pulizia stradale	residui della pulizia stradale	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 03 04	Fanghi	fanghi delle fosse settiche	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	rifiuti della pulizia delle fognature	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	----	Come previsto dalla normativa vigente*
20 03 07	rifiuti ingombranti	rifiuti ingombranti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	rifiuti urbani non specificati altrimenti	Attività commerciali, industriali, artigianali e di servizi		2991,75	Impianti terzi di recupero o smaltimento	Come previsto dalla normativa vigente*

**I quantitativi di rifiuti stoccati riportati, sono quelli massimi delle aree di allocazione considerando come se il rifiuto fosse il solo presente in impianto.**

**La ditta si impegna a non superare mai il quantitativo massimo autorizzato di rifiuti in stoccaggio.**

**\*) i tempi di stoccaggio per i rifiuti ad alto tasso odorigeno non supereranno le 72 ore con un massimo di 10 giorni in casi eccezionali.**

**MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI**

Al momento della richiesta di conferimento da parte del produttore o detentore o trasportatore, il rifiuto andrà “omologato”. A tal fine il Responsabile Impianto chiederà al richiedente la compilazione del modello “CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO” riportante le seguenti notizie:

- ✓ Informazioni circa il ciclo produttivo e/o l’operazione da cui ha avuto origine il rifiuto;
- ✓ codice CER;
- ✓ quantità da conferire e quantitativo annuale previsto;
- ✓ stato fisico;
- ✓ tipo di imballaggio;
- ✓ certificato chimico fisico di caratterizzazione (il certificato analitico sarà ritenuto valido solo se il campionamento del rifiuto sarà stato effettuato dal chimico analista o da personale di sua fiducia).

Una volta omologato il rifiuto, il Responsabile Impianto ne darà notizia al Responsabile della Logistica che, in base alla disponibilità impiantistica e gestionale, stabilirà la data del conferimento che sarà comunicata a mezzo fax al richiedente.

I vari rifiuti che verranno conferiti giorno per giorno, verranno riportati nel “PROGRAMMA DEI CONFERIMENTI” che sarà consegnato all’Addetto alla Guardiania ed al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa.

I rifiuti giunti all’impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad un’operazione di controllo per la relativa accettazione; le verifiche effettuate in questa fase sono di estrema importanza in quanto propedeutiche ed imprescindibili per l’accettazione dei rifiuti conferiti, il cui scarico viene consentito solo allorquando siano state soddisfatte le seguenti condizioni operative:

- ⇒ Correntezza e correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto;
- ⇒ Corretta compilazione del FIR;
- ⇒ Conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all’art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ⇒ Conformità del rifiuto rispetto alla classificazione analitica di cui all’omologa effettuata;
- ⇒ Conformità delle operazioni di conferimento e di scarico agli standard qualitativi aziendali, informati ai principi propri delle BAT.

La procedura di accettazione del rifiuto presso l’impianto sarà resa nota al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa che compilerà il modello denominato “ACCETTAZIONE RIFIUTO”.

Sarà reso disponibile, al fine di facilitare le verifiche relative alle autorizzazioni del trasportatore, un data base denominato “AUTORIZZAZIONI ESTERNE” che sarà

continuamente aggiornato dall'Ufficio CED.

La DE.FI.AM. si riserva, comunque, nel caso che il controllo organolettico effettuato sul rifiuto in fase di conferimento non dia piena certezza della sua coincidenza con quello omologato, di verificarne le caratteristiche mediante analisi chimico fisiche eseguite da laboratorio di propria fiducia. In tal caso sarà effettuato immediatamente il campionamento di tre aliquote di rifiuto utilizzando le norme UNI di riferimento, delle quali una sarà sottoposta ad analisi presso il laboratorio di fiducia, una sarà consegnata al cliente e la terza sarà conservata per eventuali controanalisi.

Nella ipotesi in cui il rifiuto non risultasse conforme a quello omologato, sarà restituito al produttore attraverso il trasportatore e sul formulario sarà riportato il motivo della mancata accettazione. Entro 24 ore, inoltre, sarà data notizia dell'accaduto alla Provincia di Avellino territorialmente competente.

Se, invece, i risultati analitici verificano la piena aderenza del rifiuto in fase di conferimento con quello omologato, si procederà all'accettazione del rifiuto.

Completata questa fase di accertamento preliminare, il rifiuto può essere accettato e quindi viene pesato e collocato nelle specifiche zone e strutture di stoccaggio.



## **Decreto Dirigenziale n. 146 del 14/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA FIADO SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE PER L'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO IN MARCIANISE (CE) - LOC CERASO ZONA INDUSTRIALE ASI AGGLOMERATO MARCIANISE

## IL DIRIGENTE

**Premesso che**

- l'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20 luglio 2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.16 del 25/01/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n. 7 del 31/01/2011, è stata rilasciata in favore della ditta FIADO SRL, P.IVA 03526930619, legalmente rappresentata dal sig.lacone Domenico, nato a Napoli il 07/11/1967, con sede legale in Marcianise alla zona industriale ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.251165 del REA, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, fino al 25/01/2020 (un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria), per l'attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, per un impianto ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona industriale ASI, su un'area di mq. 5.600 ca., censita catastalmente al foglio 20, p.IIIa 5089;
- con D.D. n.277 del 14/12/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.78 del 19/12/2011, è stata rilasciata in favore della stessa ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.268 del 01/12/2015 della UOD di Caserta, BURC n. 74 del 07/12/2015, si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante nella persona del sig. Ciabatta Virgilio, in sostituzione del sig. lacone Domenico;
- con D.D. n.254 del 24/06/2013, della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", pubblicato sul BURC n. 37 del 08/07/2013, ad oggetto " Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione VIA - VAS - VI relativo al progetto "impianto di gestione rifiuti pericolosi e non, fg. 20 p.IIIa 5089" da realizzarsi in Zona Industriale ASI loc. Ceraso nel Comune di Marcianise (CE) proposto alla ditta Fiado srl - CUP 4246", il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- la ditta ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0542695 del 25/07/2013, successivamente integrata con note prott. nn. 0121675 del 19/02/2014, 0314598 del 08/05/2014, 0741548 del 05/11/2014, 0648213 del 29/09/2015, per l'approvazione del progetto di variante sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel comune di Marcianise (CE) zona industriale ASI, consistente:
  - integrazione dei CER non pericolosi 200307, 160103, 150106, 191212;
  - eliminazione dei CER non pericolosi 100210, 190102, 190118, 110114, 110206, 110501;
  - riduzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da 70.720 tonn/anno a 37.650 tonn/anno
  - integrazione dei CER pericolosi 160215\*, 150110\*, 150202\*, 160107\*;
  - eliminazione dei CER pericolosi 160602\*, 160603\*, 160213\*, 200135\*;
  - riduzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi da 7.650 tonn/anno a 1.950 tonn/anno
  - inserimento dell'attività R12 per i CER 160103, 150106;
  - aumento quantitativi rifiuti metallici ferrosi non pericolosi da avviare ad attività R4 da 2.720 tonn/anno a 15.000 tonn/anno;
  - aumento quantitativi rifiuti metallici non ferrosi non pericolosi da avviare ad attività R4 da 680 tonn/anno a 6.000 tonn/anno;
  - inserimento dell'attività R4 per i CER 160116, 160122, 200307;
  - eliminazione dell'attività R4 per i CER 160216;
  - inserimento delle attività D15 e D13 per i CER 150106;
  - inserimento delle attività D15 per i CER 191212, 160601\*, 150110\*, 150202\*, 160107\*;
  - installazione di una cesoia dedicata alla lavorazione dei cavi non pericolosi;
  - una diversa ricollocazione degli spazi utilizzati per la gestione dei rifiuti;

**Rilevato che**

- La Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), nella seduta del 31/03/2014, verbale prot. n. 0226967 del 03/04/2014, nel verificare la congruità del progetto di VIA con quello depositato dalla ditta relativo all'istanza di variante sostanziale, solo su alcuni punti, ha rilevato delle incongruenze, per cui ha richiesto che la ditta verificasse presso il competente ufficio VIA di Napoli se il nuovo progetto si configura come variante sostanziale o non sostanziale;

- la ditta con nota acquisita al prot. reg. n.0314958 del 08/05/2014, ha presentato una nuova relazione tecnica contenente la descrizione della modifica sostanziale da apportare al proprio ciclo produttivo, con la quale ha eliminato tutte le attività per la quali la CTI aveva manifestato dubbi circa la conformità al progetto presentato per l'ottenimento del provvedimento di compatibilità ambientale (cfr. D.D. n.254 del 24.06.2013).
- la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 29/11/2016, verbale prot. n.0778085, il cui contenuto si richiama, a conclusione dei lavori ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta FIADO SRL, con prescrizioni.

**Ritenuto**

- che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 29/11/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta, con prescrizioni, nell'impianto ubicato in Marcianise (CE) - Zona Industriale ASI;
- che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del sig. Iacone Domenico nato a Napoli il 7/11/1967;
- di poter autorizzare la ditta, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot./SCA 349/2016 acquisita al prot. regionale n. 0058884 del 28/01/2016, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni.

**Dato atto che** il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

**Visti**

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;
- il DPGR n.146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

- 1. RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 29/11/2016, uniformandosi ad esse.
- 3. APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e della DGR n. 386/2016, il progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Marcianise (CE) Zona Industriale ASI fg. 20 p.la 5089 proposto dalla ditta FIADO SRL, P.IVA 03526930619, legalmente rappresentata dal sig. Ciabatta Virgilio, consistente in:
  - integrazione dei CER non pericolosi 200307, 160103, 150106, 191212;
  - eliminazione dei CER non pericolosi 100210, 190102, 190118, 110114, 110206, 110501;
  - riduzione dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da 70.720 tonn/anno a 37.650 tonn/anno
  - integrazione dei CER pericolosi 160215\*, 150110\*, 150202\*, 160107\*;
  - eliminazione dei CER pericolosi 160602\*, 160603\*, 160213\*, 200135\*;
  - riduzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi da 7.650 tonn/anno a 1.950 tonn/anno
  - inserimento dell'attività R12 per i CER 160103, 150106;
  - aumento quantitativi rifiuti metallici ferrosi non pericolosi da avviare ad attività R4 da 2.720 tonn/anno a 15.000 tonn/anno;
  - aumento quantitativi rifiuti metallici non ferrosi non pericolosi da avviare ad attività R4 da 680 tonn/anno a 6.000 tonn/anno;
  - inserimento dell'attività R4 per i CER 160116, 160122, 200307;
  - eliminazione dell'attività R4 per i CER 160216;
  - inserimento delle attività D15 e D13 per i CER 150106;
  - inserimento delle attività D15 per i CER 191212, 160601\*, 150110\*, 150202\*, 160107\*;

- installazione di una cesoia dedicata alla lavorazione dei cavi non pericolosi;
- una diversa ricollocazione degli spazi utilizzati per la gestione dei rifiuti, con le seguenti prescrizioni:
  - a) Rispettare le prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 254 del 24/06/2013;
  - b) Rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 386/16;
  - c) Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di CdS;
  - d) Rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, i Regolamenti 333/2011 e 715/2013;
  - e) I rifiuti gestiti in cumuli non devono essere miscelati e devono essere separati fisicamente all'interno delle aree di stoccaggio autorizzate;
  - f) I rifiuti conferiti non possono essere stoccati all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
  - g) Nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni delle radioattività;
  - h) Mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue nonché l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
  - i) Dotare l'impianto di un pozzetto per il campionamento delle acque in uscita dal sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
  - j) Dare attuazione al piano di monitoraggio presentato;
  - k) Lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
  - l) Per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale trasmettendone gli esiti all'ATO2;
  - m) Si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.

**4. AUTORIZZARE** la ditta a realizzare i lavori necessari entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

**5. AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota Prot./SCA 349/2016 acquisita al prot. regionale n. 0058884 del 28/01/2016, con le prescrizioni sopra riportate al punto 3 lett. k-l-m.

**6. STABILIRE CHE:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e di ultimazione dei lavori, anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.386/2016;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del DLgs. 152/06;
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4), di deposito preliminare (D15), di raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13); nonché di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13), di deposito preliminare (D15);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 5.452 ca. e in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.341,3 tonn. di rifiuti di cui 1.326 tonn di rifiuti non pericolosi e 15,3 tonn di rifiuti pericolosi;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente **39.600** tonn/anno (di cui tonn 37.650 di rifiuti non pericolosi e tonn 1.950 di rifiuti pericolosi):

**TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI**

CER	Descrizione	Operazioni	Ton/anno
120101	Laminatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 R4(pressocesoitura)	15000
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160116	Serbatoi per gas liquido		
160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metallo		
200307	Rifiuti ingombranti		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13 R4(pressocesoitura)	4500
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		

170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	15000
160103	Pneumatici fuori uso	R13 R12 (selezione e cernita)	1500
150106	Imballaggi in materiali misti	R13-D15 R12-D13 (selezione e cernita)	
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	R13 D15	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da 160209* a 160213*	R13	150
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13 R4 (spelacavi, cesoia a cocodrillo)	1500

**TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI**

CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	150
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	600
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 D15	1200
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
160107*	Filtri dell'olio		
160601*	Batterie al piombo		

**7. PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.
8. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta FIADO SRL.
  9. **INVIARE** copia del presente atto per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Marcianise (CE), all'ASL/CE UOPC di Marcianise, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.
  10. **TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
  11. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
  12. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
  13. **INOLTRE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro  
(F.to)



## **Decreto Dirigenziale n. 147 del 14/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 ART 208 - DGR 386/2016 - DITTA GAV SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE PER L'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI UBICATO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) - ZONA INDUSTRIALE ASI AVERSA NORD

## IL DIRIGENTE

**Premesso che**

- l'art.208 del DLgs n.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20 luglio 2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.83 del 24/04/2009, del Settore TAP Ecologia di Caserta, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.106 del 17/05/2011, del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.31 del 23/05/2011, è stata rilasciata in favore della ditta GAV SRL, P.IVA 02402020619, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale ASI Aversa nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n. 171033, legalmente rappresentata dal sig. Puzone Vincenzo, nato a Napoli il 24/09/1979, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, su un'area di mq. 3.940 ca. identificata catastalmente al fg. 2 p.lla 5304, fino al 18/05/2021;
- con D.D. n.232 del 14/10/2011, del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.66 del 24/10/2011, è stata rilasciata in favore della ditta l'autorizzazione all'esercizio;
- la ditta GAV SRL, P.IVA 06569720631, ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0754536 del 06/11/2015, successivamente integrata, per l'approvazione del progetto di variante sostanziale relativa all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale ASI Aversa nord, consistente in:
  - integrazione dei CER non pericolosi 200139, 191208, 191201,200101,191207;
  - eliminazione dei CER non pericolosi 100299,120299, 110501, 100899,120199;
  - aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da 18.690 tonn/anno a 24.490 tonn/anno;
  - diminuzione dello stoccaggio massimo contemporaneo di rifiuti non pericolosi da 778 tonn a 445,6 tonn
  - inserimento dell'attività R12 per alcuni CER non pericolosi (rifiuti metallici e rifiuti lignei);
  - inserimento dell'attività R3 per il CER 040109 (600 tonn/anno);
  - inserimento dell'attività R3 per i CER 150101, 150105, 150106, 191201, 200101 (900 tonn/anno);
  - inserimento delle attività D15 e D13 per i CER 040108, 040199, 040209, 040222, 150203, 191208, 200111;
  - installazione di un nuovo impianto di pressatura;
  - inserimento di un'area adibita al trattamento mediante taglio per il codice CER 040109;
  - una diversa ricollocazione degli spazi utilizzati per la gestione dei rifiuti;

**Rilevato che**

- la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 29/11/2016, verbale prot. n.0779452, il cui contenuto si richiama, a conclusione dei ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta GAV SRL, con prescrizioni.

**Ritenuto**

- che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 29/11/2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta, con prescrizioni, nell'impianto ubicato in Gricignano di Aversa (CE) - Zona Industriale ASI Aversa Nord;
- che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del sig. Puzone Vincenzo nato a Napoli il 24/09/1979;
- di poter autorizzare la ditta, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, atteso che l'ATO2 Napoli-Volturno, con nota Prot/SCA 1532/2016 del 30/03/2016, acquisita al prot. regionale n. 0220486 del 31/03/2016, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni.

**Dato atto che** il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

#### Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;
- il DPGR n.146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 29/11/2016, uniformandosi ad esse.
3. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. n.152/2006 e della DGR n. 386/2016, il progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Gricignano di Aversa (CE) Zona Industriale ASI Aversa Nord fg. 2 p.Ila 5304 proposto dalla ditta GAV SRL, P.IVA 02402020619, legalmente rappresentata dal sig. Puzone Vincenzo, consistente in:
  - integrazione dei CER non pericolosi 200139, 191208, 191201, 200101, 191207;
  - eliminazione dei CER non pericolosi 100299, 120299, 110501, 100899, 120199;
  - aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da 18.690 tonn/anno a 24.490 tonn/anno;
  - diminuzione dello stoccaggio massimo contemporaneo di rifiuti non pericolosi da 778 tonn a 445,6 tonn;
  - inserimento dell'attività R12 per alcuni CER non pericolosi (rifiuti metallici e rifiuti lignei);
  - inserimento dell'attività R3 per il CER 040109 (600 tonn/anno);
  - inserimento dell'attività R3 per i CER 150101, 150105, 150106, 191201, 200101 (900 tonn/anno);
  - inserimento delle attività D15 e D13 per i CER 040108, 040199, 040209, 040222, 150203, 191208, 200111;
  - installazione di un nuovo impianto di pressatura;
  - inserimento di un'area adibita al trattamento mediante taglio per il codice CER 040109;
  - una diversa ricollocazione degli spazi utilizzati per la gestione dei rifiuti, con le seguenti prescrizioni:
    - a) Rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 386/16;
    - b) Rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa azienda ed approvati in sede di CdS;
    - c) I rifiuti gestiti in cumuli non devono essere miscelati e devono essere separati fisicamente all'interno delle aree di stoccaggio autorizzate;
    - d) Le materie prime ottenute dal recupero R3 del rifiuto CER 040109, devono essere destinate esclusivamente all'industria manifatturiera e della pelletteria (Tip.8.5 DM 05/02/1998);
    - e) Le caratteristiche delle materie prime ottenute dal recupero R3 dei rifiuti cartacei devono essere rispondenti alle norme UNI EN 643, rispettando le percentuali di componenti non cartacei e il totale di materiale indesiderato, come previsto al punto 6 della normativa;
    - f) I rifiuti conferiti non possono essere stoccati all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
    - g) Mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue nonché l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
    - h) Dare attuazione al piano di monitoraggio presentato;
    - i) Lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
    - j) Per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale trasmettendone gli esiti all'ATO2;
    - k) Si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.

- 4. AUTORIZZARE** la ditta a realizzare i lavori entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
- 5. AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta del parere favorevole l'ATO2 Napoli-Volturno, trasmesso con nota Prot/SCA 1532/2016 del 30/03/2016, acquisita al prot. regionale n. 0220486 del 31/03/2016, con le prescrizioni sopra riportate al punto 3 lett. i-j-k.
- 6. STABILIRE CHE:**
- la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e di ultimazione dei lavori, anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
  - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.386/2016;
  - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
  - la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del DLgs. 152/06;
  - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
  - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
  - nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12), riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (R3), di deposito preliminare (D15), di raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (D13);
  - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
  - l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 3.940 ca. e in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 436,5 tonn. di rifiuti di non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
  - la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
  - le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 24.490 tonn/anno di rifiuti non pericolosi:

**TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI**

CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
100210	Scaglie di laminazione	R13 R12 (selezione e cernita)	4050
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	Polveri e articolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		

160117	Metalli ferrosi		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190118	Rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 190117		
191202	Metalli ferrosi		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170406	Stagno		
170407	Metalli misti		
191002	Rifiuti metallici non ferrosi		
191203	Metalli non ferrosi		
200140	Metallo		
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410		
070213	Rifiuti plastici	R13 R12 (selezione e cernita ed eventuale pressatura)	2500
070299	Rifiuti non specificati altrimenti		
150102	Imballaggi in plastica		
170203	Plastica		
191204	Plastica e gomma		
200139	Plastica		
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-D15 R12-D13 (selezione e cernita ed eventuale pressatura)	6600
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
040199	Rifiuti non specificati altrimenti		
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze		

040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
191208	Prodotti tessili		
200111	Prodotti tessili		
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13 R12 (selezione e cernita) R3 (taglio)	600
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 R12 (selezione e cernita ed eventuale pressatura)	7500
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 R12 (selezione e cernita ed eventuale pressatura) R3	900
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
191201	Carta e cartone		
200101	Carta e cartone		
030101	Rifiuti della lavorazione del legno e produzione di pannelli mobili	R13 R12 (selezione e cernita)	2040
030199	Rifiuti non specificati altrimenti		
150103	Imballaggi in legno		
170201	Legno		
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137		

**7. PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**8. NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta GAV SRL.**9. INVIARE** copia del presente atto per le rispettive competenze: al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), all'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.

- 10. TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
- 11. INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
- 12. INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.
- 13. INOLTRE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro  
(F.to)



## **Decreto Dirigenziale n. 165 del 09/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

**VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' LAVANDERIA FERRARO S.R.L.  
DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 297 DEL 05/08/2008**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che con D.D. n. 297 del 05/08/2008 la ditta “La Diana” con sede legale in Vico Equense al corso Filangieri n. 82 e operativa in Vico Equense alla via Regina Delle Grazie n. 1, è stata autorizzata all’esercizio di lavanderia industriale ai sensi dell’art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. che con nota acquisita agli atti con prot. n. 0553923 del 06/08/2015 e successive integrazioni prot. n. 0570542 del 21/08/2015, prot. n. 0673893 del 08/10/2015, prot. n. 0557804 del 17/08/2016, prot. n. 0562276 del 24/08/2016 e prot. n. 0687702 del 21/10/2016 il legale rappresentante della società “Lavanderia Ferraro s.r.l.” ha chiesto la voltura in proprio favore della autorizzazione di cui al D.D. n. 297 del 05/08/2008 per cessione ramo d’azienda;
- c. che con le medesime note il legale rappresentante della società “Lavanderia Ferraro s.r.l.” ha dichiarato che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle quantità e qualità delle emissioni;

**RILEVATO**

- a. che all’istanza risultano allegati i seguenti atti:
  - a.1.copia atto costitutivo della società “Lavanderia Ferraro s.r.l.” del 02/03/2015, notaio Virginia Numeroso, Rep. n. 4818 Racc. n. 2907 registrato presso Agenzia delle Entrate ufficio territoriale di Napoli 1 in data 09/03/2015 n. 4225/1T
  - a.2.copia scrittura privata di cessione di ramo d’azienda con firme autenticate notaio Virginia Numeroso del 15/06/2015 rep. n. 4940 racc. n. 3007, registrata presso Agenzia delle Entrate ufficio territoriale di Napoli 1 in data 23/06/2015 n. 11263/1T;
  - a.3. copia scrittura privata cessione di quota sociale con firma autenticate notaio Virginia Numeroso del 09/10/2015 rep. n. 5093 racc. n. 3146 registrata presso Agenzia delle Entrate ufficio territoriale di Napoli 1 in data 09/10/2015 n. 17949/1T
  - a.4.copia scrittura privata cessione di quota sociale con firma autenticate notaio Virginia Numeroso del 08/07/2016 rep. n. 5331 racc. n. 3308 registrata presso Agenzia delle Entrate ufficio territoriale di Napoli 1 in data 08/07/2015 n. 13944/1T
  - a.5. autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, da parte di tutti i soci di insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 D.lgs. 159/2011;
  - a.6. autodichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

**RITENUTO** di volturare, per quanto su esposto, l’autorizzazione rilasciata alla ditta “Diana” per l’impianto sito in Vico Equense alla via Regina Delle Grazie n. 1 con D.D. n. 297 del 05/08/2008 alla società “Lavanderia Ferraro s.r.l.” con sede legale e operativa in Vico Equense alla via Regina Delle Grazie n.1.

**VISTI:**

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- b. l’art. 2556 C.C.
- c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
- d. il D.P.R. n. 59/2013
- e. il DGR n. 81 del 09/03/2015
- f. il D.P.G.R. n. 220 del 08/11/2016;

In conformità dell’istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RDP di adozione del presente provvedimento

## DECRETA

1. **volturare** alla società “Lavanderia Ferraro s.r.l.” l’autorizzazione rilasciata con D.D. n. 297 del 05/08/2008 alla ditta “La Diana.”, per l’impianto sito in Vico Equense alla via Regina Delle Grazie n. 1;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell’autorizzazione rilasciata con D.D. n. 297 del 05/08/2008 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che la presente voltura autorizzativa è valida qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all’impianto;
4. **notificare** il presente provvedimento alla società “Lavanderia Ferraro s.r.l.”, con sede legale e operativa in Vico Equense alla via Regina Delle Grazie n.1;
5. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vico Equense, alla Città Metropolitana di Napoli, all’ASL Na 3 ed all’ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
6. **inoltrare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all’Assessore all’Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

**Dott.ssa Lucia pagnozzi**



## **Decreto Dirigenziale n. 253 del 12/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 3 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE RELATIVO ALL'AREA OCCUPATA DELL'EX DISCARICA COMUNALE SITA IN LOC. TORRETTA FOGLIO 10, PARTICELLE CATASTALI 110 (PARTE), 493 (PARTE) E 496 (PARTE) E L'AREA CONTIGUA INTERESSATA DA SCONFINAMENTO DURANTE LE FASI DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI COD. SIN 5088S001 FOGLIO 10, PARTICELLE CATASTALI 110 (PARTE), 116 (PARTE), 117 (PARTE) 118 (PARTE), 71 (PARTE), 75 (PARTE) E 79 (PARTE) DEL COMUNE DI PAGANI, PER UNA SUPERFICIE TOTALE DI 25.296 MQ.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che in data 23.09.2016, prot. n. 622072, a seguito di ripetuti solleciti, agli atti, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Piano di Caratterizzazione relativo all'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Torretta, Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 493 (parte) e 496 (parte) del Comune di Pagani, di proprietà privata, riportata nella Tabella 4.5 Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Cod. CSPC 5088S001;
- che il sito di che trattasi risulta tra quelli annoverati nella procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 “Discariche abusive e incontrollate” e successiva Causa C-196/13-Sentenza di condanna del 2 dicembre 2014;
- che con nota prot. n. 651905 del 06.10.2016 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 07.11.2016;
- che nella seduta del 07.11.2016 il Presidente, in presenza di due distinti siti ex SIN, il n. 5088S001 relativo alla discarica di che trattasi ed il n. 5088S002 avente un'estensione di mq 15.435, entrambi insistenti in località Torretta, ha chiesto al Comune di Pagani di fornire chiarimenti in merito nonchè di produrre le integrazioni richieste dal Dipartimento ARPAC di Salerno, stabilendo di rinviare i lavori della conferenza di servizi al giorno 05.12.2016, facendo obbligo al Comune di Pagani di trasmettere le integrazioni richieste a tutti gli Enti preposti almeno dieci giorni prima della data fissata per la nuova seduta, dandone contezza dell'avvenuta consegna in sede di conferenza di servizi;

**CONSIDERATO:**

- che in data 05.12.2016 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del Piano di Caratterizzazione dell'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Torretta, Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 493 (parte) e 496 (parte) del Comune di Pagani, di proprietà privata, riportata nella Tabella 4.5 Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Cod. CSPC 5088S001;
- che nella predetta seduta il Rappresentante del Comune di Pagani ha chiarito che l'area ove è ubicato il corpo dei rifiuti non corrisponde a quella subperimetrata con Codice SIN 5088S001 che verrà ugualmente indagata sia perché in fase di indagini preliminari sono state riscontrate contaminazioni da idrocarburi, sia per accertare l'entità di sconfinamenti durante le attività di conferimento dei rifiuti solidi urbani del comune stesso che hanno interessato anche quest'area;
- che il Presidente, preso atto della dichiarazione del Rappresentante del Comune di Pagani, in merito all'area identificata con Cod. SIN 5088S002, denominata “Cava Loc. Torretta”, di proprietà privata, che non risulta interessata dal conferimento di rifiuti solidi urbani del Comune di Pagani, né è potenzialmente in grado di determinare contaminazione nelle aree contigue, in quanto è separata dalle aree di caratterizzazione da un "salto topografico", e soprattutto essendo una cava in calcare presenta una ridottissima capacità di trasmigrazione, e sulla scorta del parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, del parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Salerno fatto pervenire nella seduta del 07/11/2016, della valutazione favorevole con prescrizioni dell'Ufficio procedente, e acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli Enti assenti (ASL Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna

nota in merito, atteso che la discarica di che trattasi risulta annoverata tra i siti sottoposti a procedura d'infrazione comunitaria n. 2003/2077 e successiva sentenza di condanna del 02/12/2014 e che pertanto il procedimento di che trattasi assume carattere di somma urgenza, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi relativa all' esame del piano di caratterizzazione della ex discarica "Torretta" sita nel Comune di Pagani (SA) alla Via Amalfitana, subordinando l'emissione del relativo decreto all'acquisizione di una planimetria in scala idonea con la definizione puntuale della perimetrazione dell'area oggetto della caratterizzazione e la indicazione delle particelle o parti di esse ricomprese e la relativa superficie;

- che il Presidente ha inoltre chiarito, relativamente all'area identificata con Cod. SIN 5088S002, denominata "Cava Loc. Torretta", che per le motivazioni sopra riportate, l'ufficio procedente procederà a richiedere al gestore ed ai proprietari di detta cava lo svolgimento delle indagini preliminari in conformità ed in attuazione della D.G.R. n. 417 del 27.07.2016;

- che nella stessa seduta il Presidente ha specificato altresì che il decreto autorizzativo conterrà, oltre le prescrizioni di rito, le seguenti prescrizioni:

a) il Piano di Caratterizzazione pervenga ad una esaustiva ricostruzione del modello concettuale del sito, rappresentato adeguatamente in apposita relazione sui risultati, ivi compresa la precisa indicazione della sorgente primaria di contaminazione;

b) il Soggetto obbligato ponga in essere tutte le misure emergenziali risultanti anche da stati intermedi di conoscenza della situazione della contaminazione che si ottengano nel corso delle attività;

c) le modalità di campionamento rispettino le indicazioni delle vigenti linee guida ARPAC per l'esecuzione di indagini preliminari all'interno dei siti ex SIN;

d) le attività analitiche dovranno essere condotte con metodiche riconosciute a livello internazionale, tali da permettere la determinazione di concentrazioni almeno di un ordine di grandezza inferiore a quello delle relative CSC;

e) le attività di caratterizzazione dovranno essere realizzate con modalità riconducibili alla manutenzione ordinaria tali da non determinare incidenze significative negative sul SIC IT 8030008 denominato "Dorsale dei Monti Lattari", per il quale resta obbligatoria l'acquisizione del relativo parere nel caso in cui dovesse essere necessario l'intervento di bonifica;

f) il piano delle attività, comprensivo dell'esatto posizionamento dei sondaggi e dei piezometri dovrà essere concordato con ARPAC in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione della caratterizzazione;

g) dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività;

- che in data 06.12.2016, prot. n. 796946, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la planimetria così come richiesto nella seduta del 05.12.2016, inviata anche a tutti gli Enti di cui alla Conferenza di Servizi, con la quale si definisce la perimetrazione dell'area oggetto della caratterizzazione così determinata:

- Ex Discarica Torretta Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 493 (parte) e 496 (parte);

- Area contigua interessata da sconfinamento durante le fasi di conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte del Comune di Pagani Cod. SIN 5088S001 Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 116 (parte), 117 (parte) 118 (parte), 71 (parte), 75 (parte) e 79 (parte) per una superficie totale di 25.296 mq;

### **PRESO ATTO:**

- del parere favorevole con prescrizione dell' Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 03.11.2016, prot. n. 713977;

- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 30.11.2016, prot. n. 782389;

- della dichiarazione resa dal Rappresentante del Comune di Pagani in merito alla ridefinizione della perimetrazione dell'area oggetto della Caratterizzazione e come da planimetria acquisita in data

06.12.2016, prot. n. 796946;

- dell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Pagani n. 64 del 18.11.2016, allegata al Piano di Caratterizzazione con la quale, tra l'altro, i proprietari vengono notiziati in merito al procedimento di che trattasi;

- della valutazione favorevole con la prescrizione che le attività di caratterizzazione dovranno essere realizzate con modalità riconducibili alla manutenzione ordinaria tali da non determinare incidenze significative negative sul SIC IT 8030008 denominato "Dorsale dei Monti Lattari", per il quale resta obbligatoria l'acquisizione del relativo parere nel caso in cui dovesse essere necessario l'intervento di bonifica resa dal Responsabile del procedimento;

#### **RITENUTO:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 05.12.2016, si possa approvare il Piano di Caratterizzazione, così come integrato nel corso del procedimento, presentato dal Comune di Pagani relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Torretta Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 493 (parte) e 496 (parte) e l'area contigua interessata da sconfinamento durante le fasi di conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte del comune stesso Cod. SIN 5088S001 Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 116 (parte), 117 (parte) 118 (parte), 71 (parte), 75 (parte) e 79 (parte) per una superficie totale di 25.296 mq entrambe di proprietà privata, con prescrizioni;

#### **VISTO:**

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 29.04.2015;

### **DECRETA**

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 05.12.2016, il Piano di Caratterizzazione, così come integrato nel corso del procedimento, presentato dal Comune di Pagani relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Torretta Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 493 (parte) e 496 (parte) e l'area contigua interessata da sconfinamento durante le fasi di conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte del comune stesso Cod. SIN 5088S001 Foglio 10, Particelle catastali 110 (parte), 116 (parte), 117 (parte) 118 (parte), 71 (parte), 75 (parte) e 79 (parte) per una superficie totale di 25.296 mq entrambe di proprietà privata, con le seguenti prescrizioni:

- a) il Piano di Caratterizzazione pervenga ad una esaustiva ricostruzione del modello concettuale del sito, rappresentato adeguatamente in apposita relazione sui risultati, ivi compresa la precisa indicazione della sorgente primaria di contaminazione;
- b) il Soggetto obbligato ponga in essere tutte le misure emergenziali risultanti anche da stati intermedi di conoscenza della situazione della contaminazione che si ottengano nel corso delle attività;
- c) le modalità di campionamento rispettino le indicazioni delle vigenti linee guida ARPAC per l'esecuzione di indagini preliminari all'interno dei SIR;
- d) le attività analitiche dovranno essere condotte con metodiche riconosciute a livello internazionale, tali da permettere la determinazione di concentrazioni almeno di un ordine di grandezza inferiore a quello delle relative CSC;
- e) le attività di caratterizzazione dovranno essere realizzate con modalità riconducibili alla manutenzione ordinaria tali da non determinare incidenze significative negative sul SIC IT 8030008 denominato

"Dorsale dei Monti Lattari", per il quale resta obbligatoria l'acquisizione del relativo parere nel caso in cui dovesse essere necessario l'intervento di bonifica;

f) il piano delle attività, comprensivo dell'esatto posizionamento dei sondaggi e dei piezometri dovrà essere concordato con ARPAC in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione della caratterizzazione;

g) dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività;

- di **PRECISARE** che:

- il Comune di Pagani dovrà presentare con ogni urgenza, stante la procedura di infrazione comunitaria per il sito di che trattasi e comunque entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione, i risultati dell'Analisi di Rischio come stabilito dal comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;

- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al progetto approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

- di **DEMANDARE** all'ARPAC Siti Contaminati e Bonifiche la valutazione di competenza in merito all'esatta ubicazione ed estensione del sito ex SIN 5088S001;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Pagani;

- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ARPAC Siti Contaminati e Bonifiche , all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta



## **Decreto Dirigenziale n. 254 del 12/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II E ART. 4, COMMA 4 DEL D.M. 31/2015. APPROVAZIONE PROGETTO UNICO DI BONIFICA CON ANALISI DI RISCHIO DEL P.V. CARBURANTI ESSO N. 7015, S.S. 18 KM 36+300, FOGLIO 9, PARTICELLA CATASTALE 4179 DEL COMUNE DI PAGANI (SA), COD. SIN 5088S528.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia- Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che il DM. n. 7 del 11 Gennaio 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con la declassificazione del SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, ha trasferito alla Regione Campania la competenza per le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica relativamente ai siti ricadenti nella sub-perimetrazione del succitato ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
- che con nota prot. n. 483555 del 10.07.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha chiesto alla Società ESSO Italiana S.r.l., di svolgere le indagini preliminari conformi alle linee guida approvate con D.D. n. 796 del 09.06.2014 inerente il P.V. Carburanti ESSO n. 7015 – S.S. 18 Km 36+300, Foglio 9, Particella Catastale 4179 del Comune di Pagani (SA), ricadente nella sub-perimetrazione dell'ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno con Cod. SIN 5088S528;
- che in data 08.06.2016, prot. n. 391808, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Rapporto tecnico descrittivo delle attività di indagine ambientale svolte sul sito di che trattasi i cui esiti analitici hanno evidenziato, per la matrice suolo, valori superiori alle CSC per i siti ad uso pubblico, privato e residenziale;
- che in data 09.09.2016, prot. n. 592615, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 249 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii e art. 4, comma 4 del D.M. 31/2015 relativo al P.V. Carburanti n. 7015 – S.S. 18 Km 36+300, Foglio 9, Particella Catastale 4179 del Comune di Pagani (SA), Cod. SIN 5088S528;
- che con nota prot. n. 640741 del 03.10.2016 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 09.11.2016;
- che nella seduta del 09.11.2016 Il Presidente, preso atto dei chiarimenti richiesti dal Dipartimento ARPAC di Salerno, ha aggiornato i lavori della conferenza al goirno 07 dicembre 2016, facendo obbligo alla Ditta di trasmettere i chiarimenti e le integrazioni richieste dal Dipartimento ARPAC di Salerno, anche alla luce di quanto dichiarato durante la presente seduta, a tutti gli Enti invitati al procedimento almeno dieci giorni prima della suddetta data e dandone contezza nella prossima seduta;
- che in data 24.11.2016, prot. n. 768340, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito i charimenti richiesti nella seduta del 09.11.2016;

**CONSIDERATO:**

- che in data 07.12.2016 si è tenuta la Conferenza di Servizio, decisoria per l'esame del Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 249 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii e art. 4, comma 4 del D.M. 31/2015 relativo al P.V. Carburanti n. 7015 – S.S. 18 Km 36+300, Foglio 9, Particella Catastale 4179 del Comune di Pagani (SA), Cod. SIN 5088S528 nella quale il Presidente, acquisito il parere favorevole del Dipartimento ARPAC di Salerno, il parere favorevole della Provincia di Salerno, la valutazione favorevole dell'ufficio procedente, e acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli Enti assenti (Comune di Pagani, ASL Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, ha dichiarato chiusi i lavori della conferenza dei servizi, dichiarando concluso positivamente il procedimento, ai sensi del comma 5 art. 242 D. Lgs. 152/06, in quanto il sito è risultato non contaminato e facendo obbligo alla ditta di svolgere il monitoraggio previsto nel progetto presentato per la durata di un anno e con una cadenza trimestrale, da concordarsi con ARPAC.
- Il Presidente ha disposto, altresì, che il presente verbale e il successivo provvedimento di approvazione

sia trasmesso anche alla U.O.D. Bonifiche della D.G. Ambiente ed Ecosistema per gli adempimenti relativi alla cancellazione del sito dalla subperimetrazione ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, cod. SIN 5088S528, essendo il sito risultato non contaminato, secondo quanto stabilito con D.G.R. n. 417 del 27/07/2016;

**PRESO ATTO:**

- della nota prot. 201600283319 del 29/11/2016 della Provincia di Salerno, acquisita al prot. 780470 del 30/11/2016, con la quale si rappresenta che il parere è subordinato alla validazione dell'analisi di rischio da parte di ARPAC, in quanto la ditta conferma, a seguito delle integrazioni tecniche trasmesse, che il sito non è contaminato alla luce degli esiti dell'analisi di rischio sito specifica;
- della valutazione favorevole da parte del Responsabile del procedimento;
- della nota dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, acquisita al prot. 800188 del 07/12/2016, con la quale si ritiene esaustiva la documentazione trasmessa;
- delle dichiarazioni rese nella Conferenza di Servizi decisoria del rappresentante della Società ESSO Italiana S.r.l.;

**RITENUTO:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 07.12.2016 si possa approvare Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica, ex art. 249 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii e art. 4, comma 4 del D.M. 31/2015 relativo al P.V. Carburanti n. 7015 – S.S. 18 Km 36+300, Foglio 9, Particella Catastale 4179 del Comune di Pagani (SA), Cod. SIN 5088S528;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.;
- il D.M. 31/2015;
- la Legge 241/90 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 07.12.2016;

**DECRETA**

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 07.12.2016, il Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio sito specifica per l'area occupata dal P.V. Carburanti n. 7015 – S.S. 18 Km 36+300, Foglio 9, Particella Catastale 4179 del Comune di Pagani (SA), ricadente tra i siti subperimetrati nell'ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Cod. SIN 5088S528, redatto ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e del D.M. 31/2015 presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l., dichiarando concluso positivamente il procedimento, ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii, in quanto il sito di che trattasi è risultato non contaminato, con le seguenti prescrizioni:

**a)** è fatto obbligo alla ditta di svolgere il monitoraggio previsto nel progetto presentato per la durata di un anno e con una cadenza trimestrale, da concordarsi con ARPAC;

**b)** all'atto della dismissione dovrà essere valutata la necessità di aggiornare il modello concettuale del sito (sorgenti, percorsi, bersagli) e quindi di rielaborare un'analisi di rischio che tenga conto del mutato scenario;

di **DEMANDARE** alla U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema gli adempimenti relativi alla cancellazione del sito dalla subperimetrazione ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Cod. SIN 5088S528, essendo il sito risultato non contaminato;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ESSO Italiana S.r.l.;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Pagani e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dott. Antonello Barretta



## **Decreto Dirigenziale n. 255 del 12/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 249 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGETTO UNICO DI BONIFICA PRESENTATO DALLA SOCIETA' ESSO ITALIANA S.R.L. PER IL P.V. CARBURANTI N. 7013 IN VIA RISORGIMENTO, COMUNE DI AGROPOLI (SA).

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, demandando alle Regioni, Settore Ecologia- Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che con D.D. n. 82 del 14.05.2014 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha approvato con prescrizioni il Progetto unico di Bonifica, con Analisi di Rischio per il P.V. Carburanti ESSO n. 7013 in Via Risorgimento - Agropoli, redatto ai sensi dell'art. 249, Titolo V, Allegato 4 - “ criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate” del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.;
- che il predetto progetto di bonifica prevedeva l'utilizzazione della tecnica del Soil Vapor Eextraction e Air Sparging per la durata di ventiquattro mesi;
- che in data 05.09.2016, prot. n. 577646, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito la Variante al Progetto Unico di Bonifica relativo al P.V. Carburanti di cui al punto precedente, atteso il persistere di una elevata contaminazione delle acque di falda;
- che non nota prot. n. 609129 del 19.09.2016 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e ss.mm.ii., convocata per il giorno 26.10.2016;
- che nella seduta del 26.10.2016 il Presidente, preso atto della richiesta di integrazioni da parte dell'ARPAC Dipartimento di Salerno e delle prescrizioni della Provincia di Salerno, ha stabilito di aggiornare i lavori della conferenza di servizi al 07.12.2016, facendo obbligo al proponente di trasmettere la documentazione integrativa a tutti gli enti invitati al procedimento almeno dieci giorni prima della data fissata, dando contezza dell'avvenuta consegna;
- che in data 28.11.2016, prot. n. 776561, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito le integrazioni così come richieste nella seduta del 26.10.2016;

**CONSIDERATO:**

- che in data 07.12.2016 si è tenuta la Conferenza di Servizio decisoria per l'esame della Variante al Progetto Unico di Bonifica relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7013 in Via Risorgimento nel Comune di Agropoli nella quale il Presidente preso atto della necessità ed urgenza di provvedere in merito, trattandosi di un sito contaminato, e dei chiarimenti forniti in sede di conferenza di servizi dal soggetto proponente, acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Salerno, acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., del Dipartimento ARPAC di Salerno che non si è espresso definitivamente, nonché dell'ASL Salerno e del Comune di Agropoli che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, ha dichiarato chiusi i lavori della conferenza dei servizi, precisando che il decreto autorizzativo conterrà, oltre le prescrizioni impartite dalla Provincia di Salerno e a quelle di rito, l'obbligo di produrre entro trenta giorni dal rilascio dello stesso, l'integrazione alla polizza fidejussoria esistente pari al 50% dell'importo complessivo di € 219.989,28, a garanzia degli ulteriori interventi a farsi per l'intera durata della bonifica che dovrà concludersi entro 24 mesi dal rilascio del decreto autorizzativo;
- che nella stessa seduta il Presidente ha preso atto della dichiarazione del rappresentante della società Esso Italiana srl circa la nuova tecnica da applicare sul sito di che trattasi consistente nell'iniezione di composti a lento rilascio di ossigeno in aggiunta alle tecniche già in essere (SVE e AS);

**PRESO ATTO:**

- del parere favorevole con prescrizioni dell'Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data

30.11.2016 prot. n. 780489;

**RITENUTO:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 07.12.2016 si possa approvare la Variante al Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7013 in Via Risorgimento – Comune di Agropoli (SA) redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l.;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.  
- la Legge 241/90 e ss.mm.mj;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 07.12.2016;

**DECRETA**

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, sulla base delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 07.12.2016 la Variante al Progetto Unico di Bonifica con Analisi di Rischio redatto ai sensi dell'art. 249, Parte IV, Titolo V, Allegato 4 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo al P.V. Carburanti ESSO n. 7013 in Via Risorgimento – Comune di Agropoli (SA) presentato dalla Società ESSO Italiana S.r.l con le seguenti prescrizioni:

- qualora il prodotto da iniettare (IXPER 75C) indicato nella variante al progetto di bonifica non sia immediatamente disponibile nei tempi previsti dalla bonifica, il soggetto responsabile dovrà utilizzare un prodotto equivalente, previa comunicazione a questa U.O.D., al Dipartimento ARPAC di Salerno, alla Provincia e all'ASL Salerno, allegando le relative schede di sicurezza;

- di **CONFERMARE** le prescrizioni di cui al D.D. n. 82 del 14.05.2014 con il quale la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha approvato il Progetto Unico di Bonifica, con Analisi di Rischio per il P.V. Carburanti ESSO n. 7013 in Via Risorgimento - Agropoli, redatto ai sensi dell'art. 249, Titolo V, Allegato 4 - “ criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate” del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.;

- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato Progetto Operativo di Bonifica del sito di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;

- di **PRECISARE**, che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti;

- di **DISPORRE**, che la Società ESSO Italiana S.r.l produca l'integrazione alla polizza fidejussoria esistente, a favore del Presidente della Giunta Regionale Campania, per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica. Essa deve essere prestata alle seguenti condizioni:

- Garanzia fidejussoria a copertura dell'importo di Euro 109.994,64 pari al 50% del costo preventivato complessivo per l'applicazione in sito della tecnica di bonifica oggetto della variante approvata, di € 219.989,28;
- Il fidejussore deve costituirsi solidale con la Società ESSO Italiana S.r.l., fino alla concorrenza di ulteriori € 109.994,64 a garanzia della corretta esecuzione e del completamento di tutti gli interventi previsti per i lavori di bonifica ambientale per il sito de quo;
- Il fidejussore deve impegnarsi a versare, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Regione Campania, inoltrata a mezzo di raccomandata a.r., nonostante eventuali opposizioni da parte della Società ESSO Italiana S.r.l. o controversie pendenti sulla sussistenza e/o esigibilità del credito, l'importo che la stessa Regione indicherà come dovuto dalla medesima Società;
- La fidejussione deve essere prestata e costituita con formale rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C. e con formale rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. L'atto di garanzia deve essere debitamente autenticato da un notaio che dovrà attestare – oltre l'identità del rappresentante della Società – anche la facoltà dello stesso a stipulare l'atto;
- La fidejussione deve essere valida fino all'emissione della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, rilasciata sulla base di una relazione tecnica predisposta dall' ARPAC territorialmente competente (art. 248, commi 2 e 3 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.) ed eventualmente andrà rinnovata qualora i lavori di bonifica non siano terminati nei tempi previsti;
- di **PRECISARE**, inoltre, che la mancata trasmissione della integrazione alla garanzia finanziaria esistente, ovvero la presentazione la presentazione di un'unica polizza per un massimale di € 167.609,19 alla U.O.D Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **PRESCRIVERE**, fermo restando la prosecuzione delle attività di bonifica in essere, alla Società ESSO di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto di variante stesso entro due mesi dalla data di trasmissione della garanzia finanziaria integrata, dandone comunicazione a questa U.O.D. e agli Enti preposti e che i lavori complessivi di bonifica dovranno concludersi entro ventiquattro mesi dalla data del presente decreto;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, la Società ESSO Italiana S.r.l. è autorizzata ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;-
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società ESSO Italiana S.r.l. – Viale dell'Oceano Indiano, 13 - Roma ;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Agropoli e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dott. Antonello Barretta



## **Decreto Dirigenziale n. 259 del 14/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE RISULTANZE DELLA CARATTERIZZAZIONE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. SERRA S.ANDREA, FOGLIO 17, P.LLA CATASTALE 370 DEL COMUNE DI SASSANO (SA), CSPC 5136C001.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO :**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con delibera n. 57 del 16.02.2015 la Giunta Regionale della Campania ha programmato in overbooking, rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 “Migliorare la salubrità dell'Ambiente” del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, il finanziamento, tra l'altro, dei Piani di Caratterizzazione delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive tra cui l'ex discarica comunale sita in Loc. Serra S.Andrea del Comune di Sassano;
- che il sito in questione risulta nell'elenco 3 “Censimento dei siti potenzialmente contaminati” (CSPC) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013, e che il Comune di Sassano risulta beneficiario del finanziamento di € 50.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 57 del 16.02.2015;
- che con D.D. n. 211 del 29.09.2015, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica comunale sita in Loc. Serra S.Andrea, Foglio 17, P.Illa catastale 370 del Comune di Sassano (SA) - Cod. CSPC 5136C001;
- che in data 20.01.2016, prot. n. 38643, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito l'Analisi di Rischio sito specifica relativa all'ex discarica di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 80876 del 04.02.2016 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 02.03.2016;
- che nella seduta del 02.03.2016 il Presidente, preso atto della relazione di validazione dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, atteso che il controcampione prelevato dalla stessa ARPAC evidenzia un'assenza di contaminazione, invita il Comune di Sassano a valutare, in esito alla definizione dei chiarimenti/integrazioni richiesti dal Dipartimento ARPAC di Salerno, l'opportunità di procedere di concerto ed in contraddittorio con il medesimo Dipartimento, all'apertura della terza aliquota, tesa ad accertare l'effettiva presenza di contaminazione sul sito;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di assegnare un termine di trenta giorni al fine di consentire al Comune di produrre le integrazioni/chiarimenti richiesti dalla Provincia e dal Dipartimento ARPAC di Salerno;
- che con nota prot. n. 541929 del 04.08.2016 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha sollecitato l'invio delle integrazioni richieste nella seduta del 02.03.2016;
- che in data 19.08.2016, prot. n. 559734, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito le integrazioni all'Analisi di Rischio inviata;
- che con nota prot. n. 578471 del 05.09.2016, la scrivente U.O.D ha ritenuto le integrazioni trasmesse non pienamente rispondenti a quanto richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 02.03.2016;
- che in data 08.11.2016, prot. n. 727412, la scrivente U.O.D. ha acquisito le integrazioni così come richieste nella suddetta Conferenza di Servizio;
- che con nota prot. n. 738781 del 14.11.2016 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 05.12.2016;
- che nella seduta del 05.12.2016 il Presidente, verificata la regolarità della convocazione per le ore 12,00 e della avvenuta consegna della stessa nelle caselle PEC di destinazione, ha aperto la seduta e, nel prendere atto dell'assenza del proponente e di tutti gli Enti invitati al procedimento, ha aggiornato la medesima al 12 dicembre 2016;

**CONSIDERATO:**

- che in data 12.12.2016 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame dell'Analisi di Rischio relativa all'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Serra S.Andrea, Foglio 17, P.Illa catastale 370 del Comune di Sassano (SA) - Cod. CSPC

5136C001, nella quale il Presidente, nel prendere atto di quanto dichiarato dal Comune di Sassano circa il non superamento delle CSC e delle note del Dipartimento ARPAC di Salerno, in particolare la nota n. 793703 del 05/12/2016 con cui ha ritenuto le nuove risultanze compatibili con quelle relative alle attività di validazione svolte dal Dipartimento stesso, acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e ss.mm.e ii., degli Enti assenti (ASL Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, e acquisito l'assenso della Provincia di Salerno che non si è espressa definitivamente, dichiara chiusi i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione degli esiti della caratterizzazione da cui emerge il non superamento dei valori soglia di CSC;

- nella stessa seduta il Presidente ha precisato, altresì, che il decreto autorizzativo conterrà, oltre le prescrizioni di rito, l'obbligo al Comune di Sassano di provvedere alla gestione post-operativa della discarica ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 nonché l'archiviazione del procedimento relativo all'esame dell'analisi di rischio sito specifica, avviato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 80876 del 04/02/2016;

#### **PRESO ATTO:**

- delle dichiarazioni rese dal Comune di Sassano nella seduta del 12.12.2016 che rispetto alle indagini svolte precedentemente in accordo con il Dipartimento ARPAC di Salerno, sono stati rivisti i limiti di rilevabilità dei metodi utilizzati e conseguentemente applicati agli esiti delle indagini già svolte determinando un non superamento delle CSC sul sito di che trattasi e, pertanto, non si è reso necessario far rigirare l'analisi di rischio;
- della nota prot. n. 77359 del 05.12.2016 acquisita in pari, prot. n. 793703, con la quale l'ARPAC ha ritenuto le nuove risultanze compatibili con quelle relative alle attività di validazione svolte dal Dipartimento stesso;
- della nota della Provincia di Salerno prot. 201600273576 del 18/11/2016, acquisita al prot. 756094 pari data, con la quale si ribadisce che il proprio parere è subordinato alla validazione della caratterizzazione e dell'analisi di rischio da parte di ARPAC;
- della valutazione favorevole del responsabile del procedimento resa nella seduta del 12.12.2016;

#### **RITENUTO:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 12.12.2016, si possano approvare con prescrizioni gli esiti della caratterizzazione da cui emerge il non superamento dei valori soglia di CSC relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Serra S.Andrea, Foglio 17, P.Illa catastale 370 - Cod. CSPC 5136C001;

#### **VISTO:**

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 12.12.2016;

### **DECRETA**

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE**, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 12.12.2016 le risultanze della caratterizzazione svolta sull'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Serra S.Andrea, Foglio 17, P.Illa catastale 370 del Comune di Sassano - Cod. CSPC 5136C001 con la seguente prescrizione:

**a)** è fatto obbligo al Comune di Sassano di provvedere alla gestione post-operativa della discarica ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003;

- di **PRECISARE** che:

- si ritiene archiviato il procedimento relativo all'esame dell'analisi di rischio sito specifica, avviato dalla U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 80876 del 04/02/2016 attesa la non necessità di applicare la procedura di Analisi di Rischio sulla base delle risultanze della caratterizzazione le quale hanno accertato il non superamento delle CSC;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Sassano;

- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta



## **Decreto Dirigenziale n. 260 del 14/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06, ART. 208 E D.G.R. N° 81/2015. VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO ALLA VIA INGEGNO NEL COMUNE DI SARNO (SA), DALLA DITTA TONZINO CIRO & F.LLI S.N.C. ALLA DITTA TONZINO AUTODEMOLIZIONI S.R.L.

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO** che :

- la ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c., con sede legale alla via Giovanni XXIII Traversa Chiumera n. 1 nel Comune di Torre del Greco (Na) e sede impianto alla via Ingegno nel Comune di Sarno (Sa), riportato in catasto al foglio 18 particelle nn. 866, 2815 e 2816 con una superficie complessiva di 2.942 mq, è titolare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 75 del 03/05/2016 di rinnovo dell'esercizio precedentemente autorizzato con D.D. n. 8 del 20/01/2012;
- in data 08/11/2016, prot. 0726459, la ditta Tonzino Autodemolizioni s.r.l., con legale rappresentante Tonzino Umberto, ha presentato istanza di voltura dell'attività di che trattasi dalla ditta Tonzino Ciro & F.lli s.n.c. alla ditta Tonzino Autodemolizioni s.r.l.;
- in data 24/11/2016, prot. 0769716, è stata acquisita documentazione integrativa dalla ditta Tonzino Autodemolizioni s.r.l., in riscontro alla richiesta dell'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno del 16/11/2016, prot. 0748910;

**CONSIDERATO** che la ditta "Tonzino Ciro & F.lli s.n.c." era titolare della polizza fidejussoria n. 864172, stipulata con la società Elba Assicurazioni S.p.A. con sede in Milano via Mecenate n. 90, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con scadenza il 10.02.2022;

**PRESO ATTO** che la ditta "Tonzino Autodemolizioni s.r.l." ha consegnato la voltura della polizza fidejussoria n. 864172 - appendice 1 -, emessa dalla società Elba Assicurazioni S.p.A. , con scadenza il 10.02.2022;

**TENUTO CONTO** che la documentazione presentata dalla ditta è conforme alla D.G.R.C. n. 386/2016;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, accoglibile la richiesta di voltura;

### **VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

## **DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

**ACCOGLIERE** la richiesta della ditta **Tonzino Autodemolizioni s.r.l.** di voltura dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, dalla ditta "Tonzino Ciro & F.lli s.n.c." alla ditta "Tonzino Autodemolizioni s.r.l.", con sede legale alla via Giovanni XXIII Traversa Chiumera n. 1 Torre del Greco (Na) ed impianto alla via Ingegno nel Comune di Sarno (Sa).

**PRECISARE** che la scadenza della presente autorizzazione è fissata al **10/02/2021**;

**CONFERMARE** nel presente provvedimento le condizioni e le prescrizioni previste nel D.D. n. 75 del 03/05/2016, fatto salvo quanto previsto nel presente provvedimento;

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Tonzino Autodemolizioni s.r.l., con sede legale alla via Giovanni XXIII Traversa Chimera n. 1 Torre del Greco (Na).

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta



## **Decreto Dirigenziale n. 297 del 24/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA ART. 27 COMMI 3, 6 E 8 DELLE NORME TECNICHE DEL PRAE LOC. POLVICA" NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE). PROPONENTE SOC. CA.VE. SRL. CUP 7703 EX CUP 7662.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr Michele Magliocca dalla D.ssa Agnese Rinaldi e dalla D.ssa Anna Cunti iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/10/2016, ha espresso, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato di Valutazione di Incidenza Appropriata subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
1. le attività di coltivazione e recupero dei gradoni dovranno essere effettuate per fasi discendenti nel rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni successivamente dettate per la fase di recupero e delle quote e profili previsti nelle Tav. 2 Rev02 "Planimetria di progetto"; Tav. 2.2 Rev02 "SezioniA\_1; Tav. 2.3 Rev02" Sezioni 1\_3"; Tav. A5 Rev03 "Ricomposizione ambientale";
  2. la presente valutazione esclude qualsiasi altra utilizzazione del piazzale ad ultimazione dei lavori se non quella prevista con sistemazione finale a verde per il quale sono previste le sole operazioni di preparazione del terreno e la semina di specie erbacee, miglioratrici del terreno e nuclei di piante arboree;
  3. per motivi di carattere idrogeologico e ambientale, l'operazione di espianto degli olivi, qualora autorizzata ai sensi della L. n.144/1951 s.m.i., presenti attualmente sulla particella n. 50 del foglio n. 17, dovrà tenersi conto che questa non potrà essere simultanea, ma raggruppata per fasce altimetriche, ciò per evitare che l'intera particella risulti totalmente denudata molto tempo prima che si realizzino su di essa i veri e propri interventi estrattivi.

Nella fase di cantiere:

1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica: le principali fasi lavorative si dividono in:
  - Attività di coltivazione - produzione della materia prima che avviene con l'ausilio di escavatori cingolati muniti di punta a martellone demolitore.
  - Attività di produzione del prodotto finito - lavorazione della materia prima come sopra prodotta a mezzo di impianto di frantumazione e vagliatura con produzione, generalmente di misto di cava, scarto di frantoio o stabilizzato, inerti di varia pezzatura.
  - Attività di commercializzazione - vendita del prodotto finito.
2. utilizzo di impianti di depolverizzazione per via umida che permettano di ridurre di molto la produzione di polvere nelle operazioni di scavo;
3. assicurare che il volume di calcare stoccato si mantenga entro il limite annuale previsto;
4. durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti ed i punti potenzialmente generatori di polveri;
5. la limitazione della velocità dei veicoli e utilizzo di teli coprenti il vano di carico dei camion al fine di limitare la dispersione del materiale escavato trasportato con conseguente riduzione

- delle polveri;
6. utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
  7. rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati alla parte quinta del D.Lgs n°152/2006 (e s.m.i.) "Norme in materia ambientale" (allegato V parte I) per le emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti;
  8. l'installazione di un sistema automatico dei lavaggi dei pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di escavazione dotato di un dispositivo a circuito chiuso per il recupero dell'acqua impiegata; il contenuto della vasca di decantazione sarà periodicamente conferito ad una ditta autorizzata per lo smaltimento in discarica;
  9. la sospensione delle operazioni di coltivazione durante i giorni troppo ventosi e svolgimento esclusivamente in orario diurno;
  10. la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a tutela dei lavoratori e dell'ambiente, anche al fine di prevenire e contrastare inquinamenti da olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. I macchinari dismessi e parti dei medesimi dovranno essere allontanati tempestivamente dall'area della cava;
  11. i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose dovranno essere omologati, rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, ed essere dotati di idonea vasca di contenimento;
  12. adottare misure preventive (recinzioni) a difesa della fauna selvatica, ed un monitoraggio incendi in modo da non compromettere gli interventi di rinaturalizzazione;
  13. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in costante e continua efficienza;
  14. la modellazione morfologica di versante dovrà mantenere il carattere dolcemente ondulato evitando salti di quota e spigolature geometriche;
  15. deve essere rigorosamente rispettata la tempistica delle fasi di coordinamento spazio-temporale tra le attività estrattive e quelle di ricomposizione ambientale, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sul paesaggio;

Nella fase di recupero:

1. ripristino del versante nelle modalità approvate in Conferenza dei Servizi con piantumazione di specie autoctone di tipo arboreo ed arbustivo, come previsto dalla relazione di consulenza tecnica agronomica anno 2015;
2. al fine di accelerare il processo dinamico di evoluzione pedogenetica e produzione di humus il materiale da utilizzarsi nella ricomposizione ambientale dovrà essere terreno vegetale proveniente da scotico di terreno a destinazione agraria da prelevarsi fino alla profondità max di 1 ml., da inerbire immediatamente;
3. dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica;
4. le cure colturali dovranno proseguire per almeno cinque anni computati a partire dalla piantumazione delle specie arboree ed arbustive;
5. sono vietate le concimazioni organiche tramite liquami e reflui di allevamento;
6. il materiale vivaistico impiegato dovrà essere di provenienza autoctona certificata, sarà importante inoltre accertarsi della provenienza stazionale del seme impiegato in quanto impiegare ecotipi provenienti da ambienti stazionalmente simili a quelli dell'area di intervento aumenta le garanzie di affermazione delle piantine. Per le specie erbacee si farà riferimento ad ecotipi regionali. Sarà cura della Direzione dei Lavori impiegare nei rinverdimenti specie erbacee di provenienza autoctona certificata. Si ricorda che la commercializzazione di alcune specie forestali è soggetta al "Passaporto delle piante CEE", così come previsto dal D.M. 31 gennaio 1996 e ss.mm e ii in attuazione delle direttive comunitarie in materia fitosanitaria;
7. il proponente dovrà presentare al genio Civile di Caserta il piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto del Dlgs n. 117 del 30/05/2008 e s.m.e i. limitatamente alle informazioni relative allo smantellamento degli impianti (comprendente eventualmente fasi e tempi di demolizione, caratteristiche anche dimensionali dei rifiuti e loro destinazione) ed ai cumuli di terreno vegetale proveniente dagli scavi a farsi nel sito di cava;

8. è fatto divieto di utilizzare i limi di lavaggio degli inerti provenienti da attività esterne ai fini della ricomposizione ambientale;
9. siano attivate opportune attività di monitoraggio volte a:
  - controllo dello sviluppo del manto erboso con analisi floristiche atte ad affinare la composizione del miscuglio qualora dovessero manifestarsi evidenti difficoltà di attecchimento e affrancamento;
  - verifica della mortalità nelle singole specie arboree ed arbustive al termine della stagione estiva al fine di orientare la composizione specifica nei futuri impianti e la sostituzione delle fallanze;
  - controllo e monitoraggio di eventuali episodi erosivi e verifica della funzionalità delle eventuali opere di regimazione.

Nella fase di monitoraggio:

1. implementare entro un mese dall'autorizzazione un Piano di monitoraggio che preveda l'esecuzione annualmente delle seguenti campagne di monitoraggio:
    - n. 1 campagna di rilievi fonometrici presso i ricettori sensibili già individuati in relazione, nelle condizioni di esercizio più gravose per accertare il rispetto dei limiti imposti dalle vigenti normative;
    - n. 1 campagna di monitoraggio dell'atmosfera;
    - n. 1 di monitoraggio ambiente idrico tramite piezometro con sonda per l'acquisizione del livello di falda e di alcuni parametri chimico-fisici che attestino l'invarianza della qualità delle acque ;
    - n. 1 campagna di monitoraggio degli aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con particolare riferimento allo stato delle cenosi e agli aspetti faunistici); tale campagna è da ripetersi per almeno dieci anni successivi alla completa chiusura della cava;
  2. il piano di monitoraggio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, all'ARPAC e alla UOD Genio Civile di Caserta. Su tale Piano l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;
  3. il piano di monitoraggio ed i successivi dati di monitoraggio dovranno essere pubblicati su un sito web predisposto e curato dal proponente, il cui indirizzo dovrà essere noto a tutti i partecipanti alla Conferenza dei Servizi e aggiornati periodicamente con frequenza identica a quella delle rilevazioni; il proponente dovrà stipulare apposita convenzione con ARPAC ai fini delle attività inerenti il prescritto monitoraggio;
- a. che l'esito della Commissione del 11/10/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al proponente Soc. CA.VE. srl con nota prot. reg. n718070 del 04/11/2016;
- b. che la Soc. CA.VE. srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 31/07/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/10/2016, per il progetto “ *Riqualificazione territoriale dell'attività estrattiva art. 27 commi 3, 6 e 8 delle Norme tecniche del PRAE loc. Polvica*” nel Comune di San Felice a Canello (CE), proposto dalla Soc. CA.VE. srl, con sede in Via Mandre loc. Polvica – 81027 San Felice a Canello subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
  - 1.1. le attività di coltivazione e recupero dei gradoni dovranno essere effettuate per fasi discendenti nel rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni successivamente dettate per la fase di recupero e delle quote e profili previsti nelle Tav. 2 Rev02 “Planimetria di progetto”; Tav. 2.2 Rev02 “SezioniA\_1; Tav. 2.3 Rev02” Sezioni 1\_3”; Tav. A5 Rev03 “Ricomposizione ambientale”;
  - 1.2. la presente valutazione esclude qualsiasi altra utilizzazione del piazzale ad ultimazione dei lavori se non quella prevista con sistemazione finale a verde per il quale sono previste le sole operazioni di preparazione del terreno e la semina di specie erbacee, miglioratrici del terreno e nuclei di piante arboree;
  - 1.3. per motivi di carattere idrogeologico e ambientale, l'operazione di espianto degli olivi, qualora autorizzata ai sensi della L. n.144/1951 s.m.i., presenti attualmente sulla particella n. 50 del foglio n. 17, dovrà tenersi conto che questa non potrà essere simultanea, ma raggruppata per fasce altimetriche, ciò per evitare che l'intera particella risulti totalmente denudata molto tempo prima che si realizzino su di essa i veri e propri interventi estrattivi.

Nella fase di cantiere:

1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica: le principali fasi lavorative si dividono in:
2. Attività di coltivazione - produzione della materia prima che avviene con l'ausilio di escavatori cingolati muniti di punta a martellone demolitore.
3. Attività di produzione del prodotto finito - lavorazione della materia prima come sopra prodotta a mezzo di impianto di frantumazione e vagliatura con produzione, generalmente di misto di cava, scarto di frantoio o stabilizzato, inerti di varia pezzatura.
4. Attività di commercializzazione - vendita del prodotto finito.  
utilizzo di impianti di depolverizzazione per via umida che permettano di ridurre di molto la produzione di polvere nelle operazioni di scavo;
5. assicurare che il volume di calcare stoccato si mantenga entro il limite annuale previsto; durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti ed i punti potenzialmente generatori di polveri;
6. la limitazione della velocità dei veicoli e utilizzo di teli coprenti il vano di carico dei camion al fine di limitare la dispersione del materiale escavato trasportato con conseguente riduzione delle polveri;
7. utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
8. rispetto delle prescrizioni contenute negli allegati alla parte quinta del D.Lgs n°152/2006 (e s.m.i.) "Norme in materia ambientale" (allegato V parte I) per le emissioni di polveri

- provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti;
9. l'installazione di un sistema automatico dei lavaggi dei pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di escavazione dotato di un dispositivo a circuito chiuso per il recupero dell'acqua impiegata; il contenuto della vasca di decantazione sarà periodicamente conferito ad una ditta autorizzata per lo smaltimento in discarica; la sospensione delle operazioni di coltivazione durante i giorni troppo ventosi e svolgimento esclusivamente in orario diurno;
  10. la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a tutela dei lavoratori e dell'ambiente, anche al fine di prevenire e contrastare inquinamenti da olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. I macchinari dismessi e parti dei medesimi dovranno essere allontanati tempestivamente dall'area della cava;
  11. i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose dovranno essere omologati, rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, ed essere dotati di idonea vasca di contenimento;
  12. adottare misure preventive (recinzioni) a difesa della fauna selvatica, ed un monitoraggio incendi in modo da non compromettere gli interventi di rinaturalizzazione;
  13. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in costante e continua efficienza;
  14. la modellazione morfologica di versante dovrà mantenere il carattere dolcemente ondulato evitando salti di quota e spigolature geometriche;
  15. deve essere rigorosamente rispettata la tempistica delle fasi di coordinamento spaziotemporale tra le attività estrattive e quelle di ricomposizione ambientale, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sul paesaggio;

Nella fase di recupero:

1. ripristino del versante nelle modalità approvate in Conferenza dei Servizi con piantumazione di specie autoctone di tipo arboreo ed arbustivo, come previsto dalla relazione di consulenza tecnica agronomica anno 2015;
2. al fine di accelerare il processo dinamico di evoluzione pedogenetica e produzione di humus il materiale da utilizzarsi nella ricomposizione ambientale dovrà essere terreno vegetale proveniente da scotico di terreno a destinazione agraria da prelevarsi fino alla profondità max di 1 ml., da inerbire immediatamente;
3. dovranno essere pienamente rispettate le modalità operative e le pratiche agronomiche come descritte nella relazione agronomica;
4. le cure colturali dovranno proseguire per almeno cinque anni computati a partire dalla piantumazione delle specie arboree ed arbustive;
5. sono vietate le concimazioni organiche tramite liquami e reflui di allevamento;
6. il materiale vivaistico impiegato dovrà essere di provenienza autoctona certificata, sarà importante inoltre accertarsi della provenienza stazionale del seme impiegato in quanto impiegare ecotipi provenienti da ambienti stazionalmente simili a quelli dell'area di intervento aumenta le garanzie di affermazione delle piantine. Per le specie erbacee si farà riferimento ad ecotipi regionali. Sarà cura della Direzione dei Lavori impiegare nei rinverdimenti specie erbacee di provenienza autoctona certificata. Si ricorda che la commercializzazione di alcune specie forestali è soggetta al "Passaporto delle piante CEE", così come previsto dal D.M. 31 gennaio 1996 e ss.mm e ii in attuazione delle direttive comunitarie in materia fitosanitaria;
7. il proponente dovrà presentare al genio Civile di Caserta il piano di gestione dei rifiuti di estrazione previsto del Dlgs n. 117 del 30/05/2008 e s.m.e i. limitatamente alle informazioni relative allo smantellamento degli impianti (comprendente eventualmente fasi e tempi di demolizione, caratteristiche anche dimensionali dei rifiuti e loro destinazione) ed ai cumuli di terreno vegetale proveniente dagli scavi a farsi nel sito di cava;
8. è fatto divieto di utilizzare i limi di lavaggio degli inerti provenienti da attività esterne ai fini della ricomposizione ambientale;
9. siano attivate opportune attività di monitoraggio volte a:

- controllo dello sviluppo del manto erboso con analisi floristiche atte ad affinare la composizione del miscuglio qualora dovessero manifestarsi evidenti difficoltà di attecchimento e affrancamento;
- verifica della mortalità nelle singole specie arboree ed arbustive al termine della stagione estiva al fine di orientare la composizione specifica nei futuri impianti e la sostituzione delle fallanze;
- controllo e monitoraggio di eventuali episodi erosivi e verifica della funzionalità delle eventuali opere di regimazione.

Nella fase di monitoraggio:

1. implementare entro un mese dall'autorizzazione un Piano di monitoraggio che preveda l'esecuzione annualmente delle seguenti campagne di monitoraggio:
    - a. n. 1 campagna di rilievi fonometrici presso i ricettori sensibili già individuati in relazione, nelle condizioni di esercizio più gravose per accertare il rispetto dei limiti imposti dalle vigenti normative;
    - b. n. 1 campagna di monitoraggio dell'atmosfera;
    - c. n. 1 di monitoraggio ambiente idrico tramite piezometro con sonda per l'acquisizione del livello di falda e di alcuni parametri chimico-fisici che attestino l'invarianza della qualità delle acque ;
    - d. n. 1 campagna di monitoraggio degli aspetti naturalistici (ricostituzione delle caratteristiche vegetazionali ed ecologiche del sito, con particolare riferimento allo stato delle cenosi e agli aspetti faunistici); tale campagna è da ripetersi per almeno dieci anni successivi alla completa chiusura della cava;
  2. il piano di monitoraggio dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, all' ARPAC e alla UOD Genio Civile di Caserta. Su tale Piano l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da ARPAC;
  3. il piano di monitoraggio ed i successivi dati di monitoraggio dovranno essere pubblicati su un sito web predisposto e curato dal proponente, il cui indirizzo dovrà essere noto a tutti i partecipanti alla Conferenza dei Servizi e aggiornati periodicamente con frequenza identica a quella delle rilevazioni; il proponente dovrà stipulare apposita convenzione con ARPAC ai fini delle attività inerenti il prescritto monitoraggio;
2. Che, il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
  3. Che, l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
  4. Che, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
  5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
  6. Di trasmettere il presente atto:
    - 6.1 al proponente Soc. Ca.VE s.r.l. con sede in Via Mandre loc. Polvica – 81027 San Felice a Cancellò (CE);

- 6.2 Alla U.O.D. 53.08.11 Genio Civile di Caserta;
- 6.3 Al Corpo Forestale Stazione di Caserta - Corso Trieste n.8 (CE);
- 6.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- 6.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/11/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

**PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. VIA BOSCO DEL GAUDIO - COMUNE DI OTTAVIANO (NA) PROPOSTO DALLA SOC. IFRAT S.R.L. - CUP 7810.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 216506 del 30.03.2016 contrassegnata con CUP 7810, la Soc. Ifrat s.r.l., con sede in Ottaviano (NA) al Viale Elena n. 102, ha trasmesso verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi*" da realizzarsi *in loc. Via Bosco del Gaudio - Comune di Ottaviano (NA)*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Agnese Rinaldi, dalla Dott.ssa Anna Cunti e dal Dott. Michele Magliocca, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 244719 del 11.04.2016, la Soc. Ifrat s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 274679 del 21.04.2016;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.10.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
*"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
- *attuare tutte le misure di mitigazione previste nella Relazione di Valutazione di assoggettabilità a VIA, in tutte le fasi previste, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto e di sistemi di copertura mobile dei cumuli in caso di forte vento;*
  - *lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;*
  - *deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;*
  - *è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, a conferma di quanto riportato nella relazione acustica revisionale, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente.;*
  - *prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento;*
  - *acquisire tutte le necessarie autorizzazioni in materia di scarichi di acque reflue ed emissioni in atmosfera."*
- b. che l'esito della Commissione del 18.10.2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente la Soc. Ifrat s.r.l. con nota prot. reg. n. 708799 del 31.10.2016;

- c. che la Soc. Ifrat s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 19.03.2016 e del 15.04.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18.10.2016, il progetto *"Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi"* da realizzarsi in loc. *Via Bosco del Gaudio - Comune di Ottaviano (NA)*, proposto dalla Soc. Ifrat s.r.l., con sede in Ottaviano (NA) al Viale Elena n. 102, con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nella Relazione di Valutazione di assoggettabilità a VIA, in tutte le fasi previste, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto e di sistemi di copertura mobile dei cumuli in caso di forte vento;
  - 1.2 lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area;
  - 1.3 deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale;
  - 1.4 è necessario effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, a conferma di quanto riportato nella relazione acustica revisionale, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente.;

- 1.5 prevedere un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria generata dalle fasi di trattamento;
  - 1.6 acquisire tutte le necessarie autorizzazioni in materia di scarichi di acque reflue ed emissioni in atmosfera.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
  3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
  4. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 4.1 al proponente Soc. Ifrat s.r.l. Viale Elena n. 102 - Ottaviano (NA);
    - 4.2 al Comune di Ottaviano (NA);
    - 4.3 alla Città Metropolitana di Napoli – Piazza Matteotti, 1 – 80133 Napoli;
    - 4.4 alla UOD 520517 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli - Centro Direzionale Isola C/5 - Napoli;
    - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
    - 4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 300 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

**PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO IGIENICO A SERVIZIO DI UN'ABITAZIONE ESISTENTE SITA ALLA VIA CASALE BELVEDERE - MAIORI (SA)" PROPOSTO DAL SAVINO VINCENZO - CUP 7834.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 301576 in data 03.05.2016 contrassegnata con CUP 7834, il Sig. Savino Vincenzo, residente a Maiori (SA) alla Via Casale Belvedere n. 10, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Permesso di costruire per la realizzazione di un servizio igienico a servizio di un'abitazione esistente sita alla via Casale Belvedere – Maiori (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 328894 del 13.05.2016, il Sig. Savino Vincenzo, ha trasmesso integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 397393 del 10.06.2016;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26.07.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata.*";
- b. che l'esito della Commissione del 26.07.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Savino Vincenzo con nota prot. reg. n. 613341 del 21.09.2016;
- c. che il Sig. Savino Vincenzo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 13.04.2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 26.07.2016, relativamente al "*Permesso di costruire per la realizzazione di un servizio igienico a servizio di un'abitazione esistente sita alla via Casale Belvedere – Maiori (SA)*" proposto dal Sig. Savino Vincenzo, residente a Maiori (SA) alla Via Casale Belvedere n. 10;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
  - 6.1 al proponente Sig. Savino Vincenzo Via Casale Belvedere n. 10 Maiori (SA);
  - 6.2 al Comune di Maiori (SA);
  - 6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
  - 6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 301 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOCALITA' PALATI NEL COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI (BN) PROPOSTO DALLA SOC. CAVE SANNITE S.R.L. - CUP 6340.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 439829 del 07.06.2012 contrassegnata con CUP 6340, la Soc. Cave Sannite s.r.l., con sede legale in Benevento - 82100 - Piazza Risorgimento n. 10, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi" da realizzarsi in località Palati nel Comune di San Nicola Manfredi (BN);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Ing. Valentina Sammartino Calabrese e dal dott. geol. Gianluca Ragone, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 473530 del 20.06.2012, la Soc. Cave Sannite s.r.l., ha trasmesso integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 519463 del 05.07.2012;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 663611 del 11.09.2012, la Soc. Cave Sannite s.r.l., ha trasmesso integrazioni acquisiti al prot. reg. n. 780256 del 25.10.2012;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04.07.2013, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto gli elaborati presentati non appaiono sufficientemente approfonditi per consentire la completa valutazione dell'adeguatezza delle scelte progettuali adottate e degli effetti sull'ambiente connessi alle operazioni di stoccaggio e trattamento di rifiuti previste. In particolare l'inquadramento dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale non si presenta esaustivo relativamente ai seguenti punti:
  - l'inquadramento rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR) non risulta adeguato;
  - rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Benevento viene presentata un solo elaborato consistente in una carta dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree protette, dalla quale si evince che l'impianto in oggetto non ricade in tali aree;
  - mancano indicazioni inerenti il Pericolo e il Rischio alluvioni e l'inquadramento rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'AdB Liri-Garigliano e Volturno;ed i presidi ambientali adottati per la protezione delle matrici ambientali non appaiono sufficientemente idonei, in considerazione di tutti i possibili impatti che possono originarsi dall'esercizio dell'attività in quanto:
  - relativamente ai rifiuti da cui si ottengono le mps non sono stati definiti i volumi e pertanto l'idoneità degli spazi destinati al loro trattamento. Non sono stati indicati i quantitativi ed i volumi dei rifiuti per cui non è prevista un'attività di recupero, ma solo la messa in riserva (R13), né le modalità di smaltimento. Per tali rifiuti non è stato possibile verificare il rispetto della normativa vigente D.M. 186/2006 e DGR 1411/2007. Mancano indicazioni inerenti le quantità dei rifiuti prodotti in fase di esercizio;
  - per il rifiuto liquido identificato con codice CER161002 (costituito da acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree di trattamento rifiuti e di bitumaggio), mancano indicazioni sul calcolo dei volumi da raccogliere e soprattutto, dalla cartografia presentata, si evidenzia la difficoltà di separare tali acque da quelle da convogliare verso la vasca di sedimentazione. Emergono incongruenze tra quanto rappresentato e quanto esposto nel SIA in quanto nella cartografica allegata il defluimento delle acque-rifiuto è anch'esso diretto verso le vasche di decantazione dedicate esclusivamente alla raccolta delle acque di dilavamento del piazzale in cui viene svolta l'attività di produzione di conglomerati cementizi. In tal caso si ritiene che le acque di prima pioggia e reflue non siano adeguatamente trattate e che il sistema di drenaggio non sia idoneo all'utilizzo previsto. In generale la descrizione del sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche e reflue non è esaustiva.

- b. che l'esito della Commissione del 04.07.2012 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. - al proponente Soc. Cave Sannite s.r.l. con nota prot. reg. n. 637432 del 16.09.2013;
- c. che la Soc. Cave Sannite s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 23.05.2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04.07.2012, per il progetto "*Realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi*" da realizzarsi in località Palati nel Comune di San Nicola Manfredi (BN), proposto dalla Soc. Cave Sannite s.r.l., con sede legale in Benevento - 82100 - Piazza Risorgimento n. 10, in quanto gli elaborati presentati non appaiono sufficientemente approfonditi per consentire la completa valutazione dell'adeguatezza delle scelte progettuali adottate e degli effetti sull'ambiente connessi alle operazioni di stoccaggio e trattamento di rifiuti previste. In particolare l'inquadramento dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale non si presenta esaustivo relativamente ai seguenti punti:
  - l'inquadramento rispetto al Piano Territoriale Regionale (PTR) non risulta adeguato;
  - rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Benevento viene presentata un solo elaborato consistente in una carta dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree protette, dalla quale si evince che l'impianto in oggetto non ricade in tali aree;
  - mancano indicazioni inerenti il Pericolo e il Rischio alluvioni e l'inquadramento rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'AdB Liri-Garigliano e Volturno;

ed i presidi ambientali adottati per la protezione delle matrici ambientali non appaiono sufficientemente idonei, in considerazione di tutti i possibili impatti che possono originarsi dall'esercizio dell'attività in quanto:

- relativamente ai rifiuti da cui si ottengono le mps non sono stati definiti i volumi e pertanto l'idoneità degli spazi destinati al loro trattamento. Non sono stati indicati i quantitativi ed i volumi dei rifiuti per cui non è prevista un'attività di recupero, ma solo la messa in riserva (R13), né le modalità di smaltimento. Per tali rifiuti non è stato possibile verificare il rispetto della normativa vigente D.M. 186/2006 e DGR 1411/2007. Mancano indicazioni inerenti le quantità dei rifiuti prodotti in fase di esercizio;
  - per il rifiuto liquido identificato con codice CER161002 (costituito da acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree di trattamento rifiuti e di bitumaggio), mancano indicazioni sul calcolo dei volumi da raccogliere e soprattutto, dalla cartografia presentata, si evidenzia la difficoltà di separare tali acque da quelle da convogliare verso la vasca di sedimentazione. Emergono incongruenze tra quanto rappresentato e quanto esposto nel SIA in quanto nella cartografica allegata il defluimento delle acque-rifiuto è anch'esso diretto verso le vasche di decantazione dedicate esclusivamente alla raccolta delle acque di dilavamento del piazzale in cui viene svolta l'attività di produzione di conglomerati cementizi. In tal caso si ritiene che le acque di prima pioggia e reflue non siano adeguatamente trattate e che il sistema di drenaggio non sia idoneo all'utilizzo previsto. In generale la descrizione del sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche e reflue non è esaustiva.
2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
- 3.1 al proponente Soc. Cave Sannite s.r.l., Piazza Risorgimento n. 10 Benevento – 82100;
  - 3.2 al Comune di San Nicola Manfredi (BN);
  - 3.3 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
  - 3.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 302 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

**PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SITO NEL COMUNE DI ACERRA (NA), LOC. PANTANO ZONA ASI" - PROPONENTE ECO.DRIN. S.R.L. - CUP 7570.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 262862 del 16/04/2015 contrassegnata con CUP 7570, la Eco.Drin. S.r.l., con sede nel Comune di Acerra (NA) alla Via Torino 1, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Modifica di un impianto di gestione rifiuti sito nel Comune di Acerra (NA), loc. Pantano Zona ASP”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dr.ssa Buonocore Emanuela e dalla dr.ssa Piscitelli Elena, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 33823 del 19/01/2016, la Eco.Drin. S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 91030 del 09/02/2016;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/04/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
*“decide di rinviare l'espressione del parere e richiede l'acquisizione della planimetria dell'attuale configurazione dell'azienda (ante operam) corredata di report fotografico dello stato dei luoghi, al fine di confrontare le attività attualmente svolte con le variazioni da apportare e per le quali si è richiesta la Valutazione d'Impatto Ambientale”*;
- b. che, alla luce di quanto deciso dalla Commissione nella seduta del 19/04/2016, è stata trasmessa al proponente richiesta di integrazione documentale con nota prot. reg. n. 343927 del 18/05/2016;
- c. che la Eco.Drin. S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste con nota acquisita al prot. reg. n. 393916 del 09/06/2016;
- d. che il progetto in parola è stato sottoposto nuovamente all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/10/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
*“nel precisare che il parere si riferisce esclusivamente alle modifiche dell'attività di gestione dei rifiuti, e sulla scorta della Relazione del gruppo istruttore, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:*
- 1. Mettere in atto tutti gli interventi e le azioni di mitigazione previsti nel progetto, anche in considerazione dell'implementazione di ulteriori rifiuti di tipo pericolosi nel ciclo produttivo;*
  - 2. I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero destinati allo smaltimento devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri stabilimenti. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;*
  - 3. Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in maniera rigorosa e conforme a quanto indicato in fase progettuale, adoperando appositi contenitori e/o aree dedicate, identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione e deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente;*

4. *Nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;*
  5. *Adoperare una pavimentazione conforme a quanto previsto in fase progettuale e alla normativa tecnica di settore, ovvero una pavimentazione impermeabile nelle aree di scarico, deposito e movimentazione dei rifiuti;*
  6. *Predisporre i sistemi di contenimento dei percolati prodotti così come previsto in fase progettuale al fine di evitare possibili contaminazione del suolo;*
  7. *I rifiuti prodotti a valle dell'attività produttiva verranno inviati, ad idonei impianti di recupero/smaltimento ad opera di imprese autorizzate;*
  8. *Realizzare le opportune barriere al confine aziendale, con l'utilizzo di piante a fusto lungo così come previsto in fase progettuale;*
  9. *Rispettare quanto previsto dall'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura presso l'Ente d'Ambito Napoli Volturmo – ATO2. Qualunque variazione significativa rispetto all'attuale configurazione autorizzata dovrà essere comunicata all'Ente competente e sottoposta a nuova autorizzazione;*
  10. *L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alla vasca di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.*
  11. *Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale;*
  12. *Nel momento in cui si presenti una variazione sostanziale delle attività svolte con l'introduzione di nuove sorgenti di rumore (come ad esempio macchinari, impianti, ecc.), sarà necessario svolgere una nuova perizia al fine di verificare il mantenimento delle condizioni riscontrate.*
  13. *Adottare tutti i provvedimenti necessari per la riduzione del rischio incendio sia strutturali che gestionali;*
  14. *Assicurare lo svuotamento della vasca Imhoff secondo la tempistica prevista”;*
- e. che l'esito della Commissione del 25/10/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Eco.Drin. S.r.l. con nota prot. reg. n. 755074 del 18/11/2016;
- f. che la Eco.Drin. S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 02/04/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

## DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/10/2016, per il progetto di *“Modifica di un impianto di gestione rifiuti sito nel Comune di Acerra (NA), loc. Pantano Zona ASI”*, proposto dalla Eco.Drin. S.r.l., con sede nel Comune di Acerra (NA) alla Via Torino 1, precisando che il parere si riferisce esclusivamente alle modifiche dell'attività di gestione dei rifiuti e con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1 Mettere in atto tutti gli interventi e le azioni di mitigazione previsti nel progetto, anche in considerazione dell'implementazione di ulteriori rifiuti di tipo pericolosi nel ciclo produttivo;
  - 1.2 I rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero destinati allo smaltimento devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati ad ulteriori operazioni di recupero da effettuarsi presso altri stabilimenti. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
  - 1.3 Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in maniera rigorosa e conforme a quanto indicato in fase progettuale, adoperando appositi contenitori e/o aree dedicate, identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione e deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente;
  - 1.4 Nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;
  - 1.5 Adoperare una pavimentazione conforme a quanto previsto in fase progettuale e alla normativa tecnica di settore, ovvero una pavimentazione impermeabile nelle aree di scarico, deposito e movimentazione dei rifiuti;
  - 1.6 Predisporre i sistemi di contenimento dei percolati prodotti così come previsto in fase progettuale al fine di evitare possibili contaminazione del suolo;
  - 1.7 I rifiuti prodotti a valle dell'attività produttiva verranno inviati, ad idonei impianti di recupero/smaltimento ad opera di imprese autorizzate;
  - 1.8 Realizzare le opportune barriere al confine aziendale, con l'utilizzo di piante a fusto lungo così come previsto in fase progettuale;
  - 1.9 Rispettare quanto previsto dall'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura presso l'Ente d'Ambito Napoli Volturno – ATO2. Qualunque variazione significativa rispetto all'attuale configurazione autorizzata dovrà essere comunicata all'Ente competente e sottoposta a nuova autorizzazione;
  - 1.10 L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alla vasca di raccolta, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
  - 1.11 Verificare periodicamente lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un incremento della rumorosità ambientale;
  - 1.12 Nel momento in cui si presenti una variazione sostanziale delle attività svolte con l'introduzione di nuove sorgenti di rumore (come ad esempio macchinari, impianti, ecc.), sarà necessario svolgere una nuova perizia al fine di verificare il mantenimento delle condizioni riscontrate.

- 1.13 Adottare tutti i provvedimenti necessari per la riduzione del rischio incendio sia strutturali che gestionali;
  - 1.14 Assicurare lo svuotamento della vasca Imhoff secondo la tempistica prevista.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
  3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
  4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
  5. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 5.1 al proponente Eco.Drin. S.r.l.;
    - 5.2 alla Provincia di Napoli;
    - 5.3 al Comune di Acerra (NA);
    - 5.4 alla DG 52 05 UOD 17 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
    - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
    - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 303 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI NEL COMUNE DI CALVI RISORTA (CE) ALLA VIA MADONNA DELLE GRAZIE SNC IN LOC. MONTICELLO (FG 16 - FG.19 P.LLE VARIE)" - PROPONENTE AMBIENTA S.R.L. - CUP 7783.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 110947 del 17/02/2016 contrassegnata con CUP 7783, la Ambienta S.r.l., con sede nel Comune di Pastorano (CE) in Piazza Testa 2, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti nel Comune di Calvi Risorta (CE) alla Via Madonna delle Grazie snc in loc. Monticello (fg 16 - fg.19 p.lle varie)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Francesco Del Piano e dalla dr.ssa Anna Danisi, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25/10/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
*“decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con i seguenti punti da osservare:*
- *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia nonché dal punto 5) dell'AUA. (Tabella 3 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.*
  - *in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.*
  - *in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;*
  - *in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione E1 (Frantumatore per rifiuti inerti) ed E2 (Zone di stoccaggio rifiuti/MPS inerti). I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;*
  - *in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;*

- in fase di esercizio gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
  - in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica”;
- b. che l'esito della Commissione del 25/10/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ambienta S.r.l. con nota prot. reg. n. 755347 del 18/11/2016;
- c. che la Ambienta S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 09/02/2016, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25/10/2016, per il progetto di “*Realizzazione di un impianto di gestione rifiuti nel Comune di Calvi Risorta (CE) alla Via Madonna delle Grazie snc in loc. Monticello (fg 16 - fg.19 p.lle varie)*”, proposto dalla Ambienta S.r.l., con sede nel Comune di Pastorano (CE) in Piazza Testa 2, con le seguenti prescrizioni:
  - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici delle acque di scarico finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia nonché dal punto 5) dell'AUA. (Tabella 3 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06). Per la salvaguardia del corpo idrico ricettore, i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno. Si sottolinea il divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Gli esiti delle indagini

- andranno trasmessi tempestivamente all'Ufficio Tecnico Comunale e all'ARPAC territorialmente competente.
- in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi.
  - in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici. Inoltre si prescrive di ottemperare alla comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di depurazione e/o delle condotte fino al punto di recapito finale degli scarichi idrici;
  - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di campionamenti periodici per il controllo delle emissioni generate dai punti di emissione E1 (Frantumatore per rifiuti inerti) ed E2 (Zone di stoccaggio rifiuti/MPS inerti). I metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia. Le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla Regione Campania – Dip. della Salute e delle Risorse Naturali – Dir. Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
  - in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni prodotte nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia e provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
  - in fase di esercizio gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
  - in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
- 5.1 al proponente Ambienta S.r.l.;
  - 5.2 alla Provincia di Caserta;
  - 5.3 al Comune di Calvi Risorta (CE);
  - 5.4 alla DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
  - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
  - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 304 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

**PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL IV LOTTO DELL'IMPIANTO DI DISCARICA LOC. PUSTARZA - I STRALCIO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO PROPOSTO DALLA SOC. IRPINIAMBIENTE S.P.A. - CUP 7192.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 528517 del 29/07/2014 contrassegnata con CUP 7192, la Soc. Irpiniambiente S.p.A., con sede in Piazza Libertà n. 1, nel Comune di Avellino, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica loc. Pustarza – I Stralcio" da realizzarsi nel Comune di Savignano Irpino;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Carotenuto-Del Gaudio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che la Provincia di Avellino con nota prot. 28323 del 23/04/2015 ha richiesto un parere in merito alla possibilità di realizzare alcune opere comprese nel progetto in epigrafe;
- d. il parere richiesto è stato sottoposto alle determinazioni della Commissione VIA-VI-VAS che nella seduta del 13/05/2015 si è espressa come segue:

*La Provincia di Avellino, con nota prot. 28323 del 23/04/2015, ha richiesto un parere in merito alla possibilità di realizzare alcune delle opere incluse nel progetto sottoposto a VIA di cui all'istanza acquisita al prot. reg. 592788/2014, CUP 7192 in quanto le suddette opere costituiscono opere non variate rispetto al progetto già sottoposto a VIA (D.D. 358 del 21.05.08, PE2008) sulla scorta del quale è stato redatto il progetto esecutivo oppure opere che non comportano modifiche sostanziali del citato progetto o che apportano significative migliorie alla gestione del sito. Il progetto sottoposto a VIA nel 2014 (PE2014) è finalizzato ad aumentare la capacità della discarica di cui al progetto del 2008 portandola dagli attuali 883.750 mc autorizzati a 1.193.000 mc (rifiuti e terreno di copertura giornaliero).*

*Nel corso delle lavorazioni di cui al progetto esecutivo originario (PE2008) sono state introdotte alcune varianti appositamente riportate in specifiche perizie (I, II redatte dall'ing. Giovanni De Dona e III redatta dall'ing. Francesco Riboldi) redatte precedentemente al 31.12.09 quando, con Ordinanza n.292, è stata rilasciata l'A.I.A relativa all'impianto di discarica di Savignano Irpino.*

*Le modifiche introdotte dalle suddette varianti al progetto definitivo – già oggetto di parere favorevole VIA – e quindi al progetto esecutivo limitatamente alle opere di cui al progetto "Lavori di completamento della discarica di Savignano Irpino" riguardano alcune delle opere comprese nella sintesi di seguito riportata come esplicitato nella richiesta di parere.*

*Da quanto rappresentato nella citata richiesta di parere tali opere sono le seguenti:*

*Gruppo A - opere non variate rispetto al progetto esecutivo.*

*A.1. Completamento del IV lotto (IV vasca) - impermeabilizzazione, sistema di drenaggio e captazione: le lavorazioni sono previste in accordo al progetto esecutivo ed al parere VIA con l'unica differenza della necessità di approvvigionare il materiale argilloso da cava e recepiscono la prescrizione del parere VIA in ordine allo spessore dello strato di argilla sul fondo.*

*A.2. Realizzazione di una nuova vasca di prima pioggia localizzata in prossimità della torcia e al completamento delle altre due già realizzate - le lavorazioni sono previste in accordo al progetto esecutivo ed al parere VIA.*

*Gruppo B - opere variate, rispetto al progetto esecutivo, che non comportano modifiche sostanziali:*

*B.1. Completamento impianto elettrico - sono sostanzialmente quelle previste nel progetto esecutivo 2008 adeguate secondo le prescrizioni della norma CEI-016 relativa agli allacciamenti in media tensione ed integrate con le linee a servizio delle nuove forniture: Torcia secondaria (punto "C.5") e portale per la rilevazione della radioattività (punto "C.2")*

*B.2. Completamento impianto antincendio - sono sostanzialmente quelle previste nel progetto esecutivo 2008 ad eccezione di alcuni aspetti di dettaglio, di seguito riportati, che non comportano modifiche sostanziali:*

- *posizione degli idranti (II variante)*
  - *collegamento delle rete antincendio con la rete dell'Alto Calore al fine di garantire consentire una ulteriore fonte di alimentazione in caso di guasto del gruppo pompe (II variante);*
  - *sostituzione del tratto di tubazione in polietilene ad alta densità posato fuori terra con una tubazione di acciaio opportunamente provvista di un sistema di coibentazione realizzato con un cavo scaldante tipo MCA autoregolante, un elastomero ed un lamierino di protezione (III variante);*
- B.3. Completamento della barriera arborea perimetrale al sito di discarica - le lavorazioni sono sostanzialmente quelle previste nel progetto esecutivo 2008 ad eccezione di alcuni aspetti di dettaglio, di seguito riportati, che non comportano modifiche sostanziali:**

- *diversa distribuzione in un breve tratto stante la presenza di massicciata in cemento e di tubazione fognaria;*
- *diversa tipologia di specie arboree: il progetto definitivo prevedeva una mitigazione dell'impatto della discarica sul paesaggio circostante (cfr elaborato 07750-023R01E02 pag.219) da realizzare mediante una barriera arborea perimetrale monofilare composta da specie arboree quali leccio, alloro e agrifoglio. A seguito di approfonditi sopralluoghi effettuati dal Dott. Nat. Giuliano Sauli, quale consulente della struttura commissariale, sono state individuate alcune specie arboree maggiormente compatibili con il sito e indicate nella relazione specialistica. Le specie scelte per il caso in esame, sono le seguenti:*

*Alberi: n. 240*

*Quercus pubescens 33,3%;*

*Ulmus minor 33,3%;*

*Acer campestre 33,3%;*

*Arbusti ed alti arbusti:*

*Carpinus orientalis 40,0%;*

*Crataegus monogyna 10,0%;*

*Genista tinctoria 10,0%;*

*Ligustrum vulgare 30,0%;*

*Cornus sanguinea 10,0%;*

**Gruppo C - opere introdotte rispetto al progetto esecutivo che apportano significative migliorie al sito:**

- C.1. Realizzazione di una nuova area di sfangaggio automezzi - le lavorazioni sono state introdotte nella III perizia di variante a seguito di specifica riunione con l' ARPAC in data 31.10.2009. Suddetta lavorazione consente di ottenere un significativo miglioramento ambientale in quanto prevede il lavaggio delle ruote dei mezzi in corrispondenza della vasca da coltivare e non nella vasca esistente all'ingresso del sito distante dalla suddetta vasca. In ragione della significativa miglioria ambientale la Provincia di Avellino ritiene che per la realizzazione della suddetta opera non è richiesto un apposito parere VIA.**
- C.2. Installazione di un portale per la rilevazione della radioattività - le lavorazioni sono state introdotte nella III perizia di variante in sostituzione dell'operazione di verifica di tipo manuale che gli operatori effettuano ad ogni ingresso nell'impianto di automezzi contenenti rifiuti. In ragione della significativa miglioria ambientale la Provincia di Avellino ritiene che per la realizzazione della suddetta opera non è richiesto un apposito parere VIA.**
- C.3. Realizzazione di un "tratturo" per il ripristino della viabilità esterna alla discarica - le lavorazioni sono state introdotte nella III perizia di variante per consentire l'accesso ad alcuni fondi, altrimenti interclusi a seguito della realizzazione dell'invaso. Trattandosi di tratturo necessario per consentire l'accesso ad alcuni fondi, altrimenti interclusi a seguito della realizzazione dell'invaso, la Provincia di Avellino ritiene che la suddetta opera non richiede un apposito parere VIA.**

- C.4. Realizzazione di opere integrative del piano di sorveglianza e controllo previsto nel progetto definitivo - le attività previste (n. 4 batterie piezometri di controllo a monte e valle idraulico delle opere a farsi per cui maggiore è il rischio di impatto ambientale) introdotte nel progetto "Lavori di completamento del IV lotto dell'Impianto di Discarica di Savignano Irpino – I Stralcio" ("P.E.R.2014") sono finalizzate ad un maggior controllo ambientale, pertanto la Provincia di Avellino ritiene che le suddette opere non richiedano un apposito parere VIA.
- C.5. Istallazione di un secondo impianto di aspirazione e combustione (torcia complementare) - le lavorazioni sono state introdotte nella III perizia di variante. La torcia prevista nel progetto esecutivo presenta un range di funzionamento compreso tra 200 e 1000 Nmc/h. Pertanto si è reso necessario prevedere una torcia secondaria che entrerà in funzione per portate inferiori a 200 Nmc/h. In assenza di tale torcia suddette portate di biogas sarebbero sversate in atmosfera. In ragione della significativa miglioria ambientale la Provincia di Avellino ritiene che per la realizzazione della suddetta opera non è richiesto un apposito parere VIA.
- C.6. Istallazione di un impianto di trattamento del percolato – l'installazione di tale impianto è stata introdotta nel progetto "Lavori di completamento del IV lotto dell'Impianto di Discarica di Savignano Irpino – I Stralcio" ("P.E.R.2014"). Al riguardo si evidenzia che suddetto impianto di trattamento del percolato era già presente in cantiere negli anni 2009-2010 ed è stato rimosso, nell'anno 2010, a seguito della rescissione della concessione da parte di Irpiniambiente all'impresa I.B.I. s.p.a. Al fine di contenere sensibilmente il trasporto di percolato verso impianti di trattamento autorizzati si è ritenuto prevedere l'istallazione, all'interno dell'area di impianto, di un sistema compatto di trattamento del percolato destinato esclusivamente al trattamento del percolato afferente l'impianto di Savignano Irpino. In ragione della significativa miglioria ambientale la Provincia di Avellino ritiene che per la realizzazione della suddetta opera non è richiesto un apposito parere VIA.

La Provincia di Avellino, quindi, conclude che a seguito di una più attenta analisi della composizione del progetto di cui all'istanza di VIA nel 2014 ritiene che tale opera dovesse essere assoggettata a parere V.I.A. unicamente per una diversa distribuzione dei rifiuti e un aumento della volumetria complessiva degli invasi dell'impianto di discarica di cui all'appalto "Lavori di completamento del IV lotto dell'Impianto di Discarica di Savignano Irpino – I Stralcio".

Per le ragioni sopra esposte, chiede all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania apposito nulla osta per eseguire le opere, di cui alle descritte macrocategorie A, B e C, subordinando la messa in esercizio della IV vasca, di cui all'appalto "Lavori di completamento del IV lotto dell'Impianto di Discarica di Savignano Irpino – I Stralcio", al necessario rilascio del parere V.I.A.

Dall'analisi delle fattispecie progettuali di cui alle macrocategorie A, B e C descritte nella nota 28323 del 23/04/2015 si ritiene quanto segue.

La realizzazione delle opere della macrocategoria A, trattandosi del prosieguo delle lavorazioni di cui al progetto del 2008 già sottoposto a VIA con esito favorevole, possono essere realizzate indipendentemente dall'esito della procedura di VIA sul progetto 2014. Lo stesso dicasi per le opere della macrocategoria B in quanto queste si configurano come modifiche non sostanziali, e in molti casi anche migliorative, delle opere già previste dal progetto del 2008 sottoposto a VIA con esito favorevole.

Per quanto riguarda le opere della macrocategoria C, si ritiene che, fatta eccezione per la categoria C.3. Realizzazione di un "tratturo" per il ripristino della viabilità esterna alla discarica, tali opere, tutte da realizzarsi all'interno del sito, modificano il progetto determinando un notevole miglioramento ambientale della gestione della discarica senza determinarne, di contro, ulteriori impatti ambientali.

Infatti la realizzazione della nuova area di sfangaggio, l'istallazione di un portale per il rilevamento della radioattività, l'integrazione dei presidi di monitoraggio ambientale nonché l'introduzione di una torcia in grado di funzionare a portate inferiori a 200 Nmc/h andranno a modificare favorevolmente i potenziali impatti ambientali derivanti dall'esercizio della discarica e dalla sua gestione post mortem. Per quanto concerne l'istallazione di un impianto di trattamento del percolato, l'impianto, di per sé, rientra nella tipologia di cui all'allegato B al Regolamento VIA n. 2/2010: punto 7 - lettera "u) impianti

di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del D. L.vo 152/2006)", del tutto identica alla tipologia di cui all'Allegato IV, punto 7., lettera s) del Dlgs 152/2006.

L'attività effettuata, infatti, ove a se stante e avulsa dalla discarica, si configura come operazione di smaltimento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del D.L.vo 152/2006, ed in particolare come:

D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.).

Bisogna tuttavia considerare che nel caso di specie tale impianto:

- è localizzato all'interno del perimetro della discarica;
- effettua esclusivamente il trattamento in sito del percolato prodotto dalla discarica e quindi non effettua trattamento di rifiuti per conto terzi.

Da quanto esposto si ritiene che la realizzazione all'interno di una discarica di un impianto per il trattamento del percolato prodotto esclusivamente dalla stessa non possa classificarsi, dal punto di vista della VIA, come un progetto ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV, punto 7., lettera s) del Dlgs 152/2006. Deve invece essere considerata, in virtù delle sue connessioni funzionali, come una modifica dell'impianto di discarica, in quanto costituisce un ulteriore linea di trattamento dei rifiuti che completa l'operazione di smaltimento principale (allegato B alla parte quarta del Dlgs 152/2006, operazione D1 Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)) e quindi in quanto tale come un'opera connessa.

La discarica in questione è già stata sottoposta a VIA con esito favorevole. La modifica in questione, ovvero la realizzazione di un impianto all'interno di un sito di discarica per il trattamento esclusivamente del percolato da essa prodotto, non può essere valutata come ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV, punto 8., lettera t) del Dlgs 152/2006 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)" in quanto:

- la realizzazione avviene in un ambito già caratterizzato dalla presenza di un impianto di smaltimento rifiuti e senza consumo di ulteriore suolo;
- l'impianto determina una migliore gestione del percolato in termini di salvaguardia delle matrici ambientali e anche in termini economici;
- è perfettamente coerente con la necessità, sancita dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, di cui alla DGR n. 8 del 23.01.2012, di impianti di trattamento del percolato;
- nella VIA di progetti di discarica privi della linea di trattamento per il percolato, viene prescritta la realizzazione di tali impianti proprio al fine di migliorare la gestione dell'impianto.

La Commissione si è già espressa in termini analoghi sul progetto della discarica di Montecorvino Pugliano (Verbale del 18/02/2015).

Per tutte le motivazioni esposte si ritiene che le opere di cui alla macrocategoria C, fatta eccezione per la categoria C.3. Realizzazione di un "tratturo" per il ripristino della viabilità esterna alla discarica, costituiscono delle modifiche dell'impianto di discarica che non determinano notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che pertanto, non rientrando nella tipologia di cui all'Allegato IV, punto 8., lettera t) del Dlgs 152/2006, possono essere realizzate indipendentemente dagli esiti della procedura di VIA di cui di cui all'istanza acquisita al prot. reg. 592788/2014.

La categoria C.3., al contrario, consistendo nella realizzazione di nuova viabilità da realizzarsi all'esterno del sito di discarica, si configura come opera connessa che potrebbe, in virtù dell'ulteriore consumo di suolo indotto dalla sua localizzazione e delle specifiche progettuali, determinare ulteriori impatti negativi sull'ambiente. Per tali ragioni si ritiene che la categoria C.3. possa essere realizzata solo all'esito della procedura di VIA di cui di cui all'istanza acquisita al prot. reg. 592788/2014.

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/03/2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- attuare tutte le misure di mitigazione descritte nel SIA;
  - predisporre apposite relazioni semestrali sull'attuazione delle citate misure di mitigazione e pubblicarle tempestivamente sul sito web della società Irpiniambiente;
  - rispettare, per quanto di competenza della società Irpiniambiente, quanto contenuto nelle conclusioni della relazione del prof. Guadagno e pubblicare i dati inerenti il monitoraggio dei versanti indicato nelle citate conclusioni sul sito web della società Irpiniambiente.
- b. che l'esito della Commissione del 22/03/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Irpiniambiente S.p.A. con nota prot. reg. n.625401 del 26/09/2016;
- c. che la Soc. Irpiniambiente S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 27/06/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/03/2016, per il progetto "*Lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica loc. Pustarza – I Stralcio*" da realizzarsi nel Comune di Savignano Irpino, proposto dalla Soc. Irpiniambiente S.p.A. con sede in Avellino alla Piazza Libertà n. 1, con le seguenti prescrizioni:
  - attuare tutte le misure di mitigazione descritte nel SIA;
  - predisporre apposite relazioni semestrali sull'attuazione delle citate misure di mitigazione e pubblicarle tempestivamente sul sito web della società Irpiniambiente;

- rispettare, per quanto di competenza della società Irpiniambiente, quanto contenuto nelle conclusioni della relazione del prof. Guadagno e pubblicare i dati inerenti il monitoraggio dei versanti indicato nelle citate conclusioni sul sito web della società Irpiniambiente.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
  3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
  4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
  5. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 5.1 al proponente soc. Irpiniambiente S.p.A. - [posta@pec.irpiniambiente.it](mailto:posta@pec.irpiniambiente.it);
    - 5.2 al comune di Savignano Irpino – [ufficiotecnico.savignanoirpino@pec.it](mailto:ufficiotecnico.savignanoirpino@pec.it);
    - 5.3 alla provincia di Avellino – [info@pec.provincia.avellino.it](mailto:info@pec.provincia.avellino.it);
    - 5.4 alla U.O.D. 52 05 14 – [dg05.uod14@pec.regione.campania.it](mailto:dg05.uod14@pec.regione.campania.it);
    - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 - [direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it);
    - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 304 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

**IMPEGNO DI SPESA DI EURO 122.500,00 IN FAVORE DI ARPAC PER  
MONITORAGGIO EX ART. 120 DEL D.LGS. N. 152\2006**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- a) l'art. 120 del D.lgs. n. 152\2006 stabilisce che le regioni elaborano ed attuano programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico;
- b) la normativa prevede che le Regioni sentite le Autorità di bacino nell'ambito del proprio territorio definiscono un programma di monitoraggio di sorveglianza e un programma di monitoraggio operativo;
- c) i programmi di monitoraggio hanno valenza sessennale al fine di contribuire alla predisposizione dei piani di gestione e dei piani di tutela delle acque. Il primo periodo sessennale è stato 2010-2015. I risultati dei monitoraggi sono utilizzati per la stesura dei piani di gestione, da predisporre conformemente alle specifiche disposizioni della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e anche sulla base dei Piani di tutela regionali, adeguati alla normativa vigente;
- d) le acque sotterranee e le acque superficiali devono essere oggetto in Campania di un programma di monitoraggio ambientale realizzato dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA). Tali attività sono disciplinate dal D.Lgs. 30/2009 (per le acque sotterranee) e dal D.M. 260/2010 (per le acque superficiali). I risultati del monitoraggio effettuato, compreso quello d'indagine e le misure di tutela adottate, sono riportate nei Piani di tutela e nei Piani di gestione. Inoltre le mappe con le reti di monitoraggio diventano parte integrante del piano di gestione, come evidente nel P.d.G. secondo ciclo al punto 9 denominato "Programma di monitoraggio del ciclo 2015-2021";
- e) altro ambito è quello (art. 92, comma 5, del D.lgs. n. 152\2006 e art. 6 della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991) per verificare le concentrazioni dei nitrati nelle acque dolci per il periodo di un anno, nonché per esaminare lo stato eutrofico causato da azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marine costiere, il tutto poi finalizzato agli adempimenti della Direzione Agricoltura ai sensi della L.R. n. 14\2010;
- f) si sono organizzati incontro con ARPA per capire la situazione attuale e gli adempimenti a farsi. I primi verbali di incontro sono del 15.3.2016 e 17.3.2016 e sono stati necessari oltre che per capire la situazione del monitoraggio complessivo in itinere con criticità e migliorie, per definire, su richiesta del Direttore generale, le modalità tecnico/amministrative per pervenire alla determinazione dei valori di fondo naturale di alcune sostanze inorganiche presenti nelle acque sotterranee della Regione Campania, al fine di ottemperare a quanto previsto per la determinazione dello stato chimico delle acque sotterranee dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, dalla Direttiva 2006/118/CE avente come oggetto la tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento, oltre che dalla normativa nazionale di recepimento;
- g) questa Direzione ha richiesto con nota prot. n. 0373697 del 31.5.2016 alla ARPAC un riscontro in merito alle attività di monitoraggio in essere e alla loro criticità anche relativamente alla determinazione dei valori di fondo di alcune sostanze inorganiche dei corpi idrici sotterranei della Regione Campania e per le attività di monitoraggio da implementare anche sulla base di quanto previsto nel P.d.G. secondo ciclo al punto 9 denominato "Programma di monitoraggio del ciclo 2015-2021". Con nota prot. n. 0045475/2016 l'ARPA ha trasmesso il "Programma per la determinazione dei valori di fondo di alcune sostanze inorganiche dei corpi idrici sotterranei della Regione Campania", con un piano finanziario rispetto al quale la Regione ha avviato le necessarie verifiche sulle coperture finanziarie;
- h) con nota prot. n. 0588409 dell'8.9.2016 veniva sollecitato il riscontro in merito alle attività di cui sopra;
- i) con nota pervenuta al prot. n. 0779116 del 29.11.2016 è pervenuto da ARPA Campania un documento con oggetto "Azioni per l'adeguamento del monitoraggio delle acque interne della Campania";

**CONSIDERATO CHE :**

- a) il capitolo in entrata n. 2726 denominato “trasferimento fondi per le attività di monitoraggio e studio di cui all’art. 4, comma 176, Legge n. 350\2003” prevede un trasferimento del Ministero dell’Ambiente per € 122.500,00;
- b) il capitolo in uscita n. 1551 è denominato Attività di monitoraggio e studio di cui all’art. 4, comma 176, legge 350/2003 e prevede uno stanziamento di € 122.500,00;
- c) il credito maturato al 5.12.2016 per tali adempimenti è pari a complessivi euro 122.500,00 a cui si dovrà impegnare la predetta somma dal capitolo 1551 del bilancio gestionale 2016;
- d) che con il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- e) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- f) che con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016 pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- g) che la Giunta Regionale, con D.G.R. 65 del 22/02/2016, ha rideterminato, sulla scorta dell’avanzamento delle scritture di chiusura dell’esercizio 2015, i residui passivi presunti iscritti nel Bilancio Gestionale 2016/2018;
- h) che la Giunta Regionale, con D.G.R. 596 del 31/10/2016, ha rimodulato i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale autorizzando la Direzione Generale 5205 a gestire la spesa in modo tale da garantire, al 31 dicembre 2016, il rispetto del limite di € 135.565.143,13 per gli impegni su spesa libera ed € 212.895.575,30 per i pagamenti (in c/competenza su spesa libera, spesa con copertura costituita da reiscrizione di quote di avanzo, spesa con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, ed in c/residui da spesa libera e vincolata);

**CONSIDERATO**, altresì, che nel bilancio gestionale 2016/2018, approvato con la sopra richiamata DGRC, risulta il capitolo di spesa 1551 la cui titolarità gestionale è attribuita alla UOD 09 della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema;

**DATO ATTO**

- a) b) che l'importo dell'impegno di cui al presente provvedimento rientra nel limite stabilito con D.G.R. 596 del 31/10/2016 per la Direzione Generale Ambiente e Ecosistema;
- c) che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, in ossequio a quanto disposto con circolari n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, l'impegno di cui sopra presenta la seguente competenza economica: 1/1/2016 – 31/12/2016 euro 122.500,00;
- d) che la spesa è esigibile e quindi liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria;
- e) che trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata al capitolo di entrata 2726 con il D.D. n. 253 del 26.5.2016 e che, altresì, è avvenuto l'incasso sul predetto capitolo;

**RITENUTO**

Necessario utilizzare le somme trasferite dal Ministero per attivare i necessari interventi ritenuti necessari ed utili nella direzione di quanto prevede l'art. 120 del Dlgs. n. 152\2006 e dunque di dover provvedere all'impegno della somma di euro 122.500,00 per l'ARPAC beneficiaria del contributo come da piano finanziario di cui alla nota prot. n. 0779116 del 29.11.2016 agli atti;  
precisare che la nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, è stata identificata come segue:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo o spesa	Mi sioni	Progra mma	COFO G	Ti to	Macr o agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	CodTran saz.U.E	Ricor renti	Perimetro sanità
1551	9	4	06.3	2	202	2.02.03.99.001	2.02.03	2247	8	4	3

**VISTI:**

- a) la Legge 05/01/1994, n. 36;
- b) la Legge 23/12/2000, n. 388;
- c) il D.D. n.714 del 16/10/2013;
- d) il D.D.n.9 del 19/11/2013;
- e) la nota del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2014;
- f) la legge regionale n. 2 del 18/01/2016 di approvazione del bilancio regionale 2016-2017-2018;
- g) la D.G.R. n. 17 del 26/01/2016;
- h) la D.G.R.n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2016-2017-2018;
- i) la D.G.R.n. 596 del 31/10/2016;
- j) la nota del Direttore generale prot. n. 0785135 del 17.11.2015;
- k) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della competente posizione organizzativa dott.ssa G. Moreno e dal Funzionario dott. V. Grieco e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge ed acquisito il visto di copertura finanziaria del Dirigente della UOD 02.

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportati e confermati di :

1. prendere atto ed approvare il documento di ARPA Campania denominato "Azioni per l'adeguamento del monitoraggio delle acque interne della Campania", trasmesso e registrato al prot. n. 0779116 del 29.11.2016 e depositato agli atti;
2. impegnare sul Bilancio dell'anno 2016 l'importo di euro € 122.500,00, imputando l'onere di spesa sul capitolo 1551 in favore dell'ARPA Campania, Agenzia regionale, per lo svolgimento delle "Azioni per l'adeguamento del monitoraggio delle acque interne della Campania";
3. dare atto che l'importo dell'impegno di cui al presente provvedimento rientra nel limite stabilito dalla sopracitata Delibera di Giunta regionale n. 596 del 31/10/2016 per la Direzione Generale Ambiente e Ecosistema;
4. dare atto che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, in ossequio a quanto disposto con circolari n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, l'impegno di cui sopra presenta la seguente competenza economica: 1/1/2016 – 31/12/2016 - euro 122.500,00;
5. dare atto che le somme trasferite dal Ministero sono utili per attivare i necessari interventi di cui all'art. 120 del D.lgs. n. 152\2006 e dunque di dover provvedere all'impegno della somma di euro 122.500,00 per l'ARPAC beneficiaria del contributo come da piano finanziario di cui alla nota prot. n. 0779116 del 29.11.2016 agli atti;
6. precisare che la nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, è stata identificata come segue:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo o spesa	Mi sioni	Progra mma	COFO G	Ti to	Macr o agg	V Liv.piano dei conti	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale	CodTran saz.U.E	Ricor renti	Perimetro sanità

	on			lo			bilancio gestionale				
1551	9	4	06.3	2	202	2.02.03.99.001	2.02.03	2247	8	4	3

7. la spesa è esigibile e quindi liquidabile nell'esercizio finanziario 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria;
8. inviare il presente provvedimento, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza a:
  - 8.1 U.O.D. 40 - 03 Segreteria di G.R.C;
  - 8.2 U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali;
  - 8.3 B.U.R.C per la pubblicazione;
  - 8.4 Archiviazione.
  - 8.5 Al beneficiario ad avvenuta annotazione del provvedimento nelle scritture contabili.

dott. Giuseppe Pagliarulo



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE U.O.D.

dott. Giuseppe Pagliarulo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	52	Dir. Gen.	5
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**IMPEGNO DI SPESA DI EURO 122.500,00 IN FAVORE DI ARPAC PER MONITORAGGIO EX ART. 120 DEL D.LGS. N. 152\2006**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	1551	2	9	4	202	2.02.03.99.000	-	2.02.03	0	8	122.500,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>122.500,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
dott. Giuseppe Pagliarulo



## **Decreto Dirigenziale n. 305 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE 144 DEL 13/05/2016. PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI LOC. CAPPELLUCCIA (EX CUP 3814)" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MARCIANISE PROPOSTO DALLA DITTA ORLANDO ELPIDIO - CUP 7613.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 414341 del 16/06/2015 contrassegnata con CUP 7613, la Ditta Orlando Elpidio, con sede in Marcianise alla via Orbetello n. 3, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi loc. Cappelluccia (ex CUP 3814)" da realizzarsi nel Comune di Marcianise;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Del Piano-Danise, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/03/2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale subordinando il suddetto parere all'esito della manifestazione di volontà di variante a PUC da parte del Comune di Marcianise, e successivamente con l'osservanza le seguenti prescrizioni:
  - le macchine e le attrezzature (vaghi e nastri trasportatori) devono essere ove possibile incapsulate, in alternativa potrà essere utilizzato un sistema di nebulizzazione d'acqua; gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali;
  - i cumuli di materiale in attesa del trattamento e quelli già trattati e l'intera area destinata alle lavorazioni/movimentazioni, dovranno essere dotati di idoneo impianto di nebulizzazione d'acqua che provvederà a mantenere le superfici del materiale e dei piazzali costantemente umidi. Per i piazzali pavimentati può essere utilizzata idonea macchina spazzatrice;
  - l'impianto di nebulizzazione dovrà essere dotato di contatore volumetrico;
  - le strade e i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggio di veicoli (es. umidificazione costante, asfaltatura, altri tipi di pavimentazione);
  - il perimetro dell'insediamento dovrà essere dotato di barriera arborea con essenze di alto fusto sempreverdi o di barriera ombreggiante;
  - la distanza tra i punti di scarico dei nastri trasportatori e il cumulo dei materiali trattati non dovrà essere superiore a due metri;
  - dovrà essere predisposto un efficace sistema di pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'impianto per evitare il trascinarsi delle polveri;
  - i nastri trasportatori dovranno essere coperti;
  - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
  - in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi;
  - in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici;
  - in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni di polveri totali prodotte nei limiti previsti dai vigenti piani di qualità dell'aria;
  - in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.

- b. che l'esito della Commissione del 31/03/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ditta Orlando Elpidio con nota prot. reg. n. 273290 del 20/04/2016;
- c. che la Ditta Orlando Elpidio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 11/03/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- d. che con Decreto Dirigenziale 144 del 13/05/2016 è stato emesso il parere di compatibilità ambientale contenente al punto a) del rilevato ed al punto 1 del deliberato un mero errore materiale consistente nell'omissione della seguente frase "*subordinando il suddetto parere all'esito della manifestazione di volontà di variante a PUC da parte del Comune di Marcianise*" così come invece comunicato con nota prot. reg. n. 273290 del 20/04/2016;
- e. che la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 28/06/2016, ha evidenziato che per mero errore materiale è stato riportato il parere sopracitato e, invitando il Comune di Marcianise (CE) a prendere atto, nella redazione del PUC, dell'attuale destinazione urbanistica del sito interessato dall'impianto, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con l'osservanza le seguenti prescrizioni:
- le macchine e le attrezzature (vaghi e nastri trasportatori) devono essere ove possibile incapsulate, in alternativa potrà essere utilizzato un sistema di nebulizzazione d'acqua; gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali;
  - i cumuli di materiale in attesa del trattamento e quelli già trattati e l'intera area destinata alle lavorazioni/movimentazioni, dovranno essere dotati di idoneo impianto di nebulizzazione d'acqua che provvederà a mantenere le superfici del materiale e dei piazzali costantemente umidi. Per i piazzali pavimentati può essere utilizzata idonea macchina spazzatrice;
  - l'impianto di nebulizzazione dovrà essere dotato di contatore volumetrico;
  - le strade e i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggio di veicoli (es. umidificazione costante, asfaltatura, altri tipi di pavimentazione);
  - il perimetro dell'insediamento dovrà essere dotato di barriera arborea con essenze di alto fusto sempreverdi o di barriera ombreggiante;
  - la distanza tra i punti di scarico dei nastri trasportatori e il cumulo dei materiali trattati non dovrà essere superiore a due metri;
  - dovrà essere predisposto un efficace sistema di pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'impianto per evitare il trascinarsi delle polveri;
  - i nastri trasportatori dovranno essere coperti;
  - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
  - in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi;
  - in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici;
  - in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni di polveri totali prodotte nei limiti previsti dai vigenti piani di qualità dell'aria;
  - in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.

- f. che l'esito della Commissione del 28/06/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ditta Orlando Elpidio con nota prot. reg. n. 511712 del 26/07/2016;

**RITENUTO**, di dover annullare e sostituire il decreto dirigenziale n. 144 del 13/05/2016 con il presente decreto di compatibilità ambientale;

**VISTI:**

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** annullare e sostituire il Decreto Dirigenziale n. 144 del 13/05/2016 con il presente decreto di compatibilità ambientale;
2. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 31/03/2016 e del 28/06/2016, per il progetto "Adeguamento ed ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi loc. Cappelluccia (ex CUP 3814)" da realizzarsi nel Comune di Marcianise, proposto dalla Soc. Ditta Orlando Elpidio, con sede in Marcianise alla via Orbetello n. 3, invitando il Comune di Marcianise (CE) a prendere atto, nella redazione del PUC, dell'attuale destinazione urbanistica del sito interessato dall'impianto con le seguenti prescrizioni:
  - le macchine e le attrezzature (vaghi e nastri trasportatori) devono essere ove possibile incapsulate, in alternativa potrà essere utilizzato un sistema di nebulizzazione d'acqua; gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali;
  - i cumuli di materiale in attesa del trattamento e quelli già trattati e l'intera area destinata alle lavorazioni/movimentazioni, dovranno essere dotati di idoneo impianto di nebulizzazione d'acqua che provvederà a mantenere le superfici del materiale e dei piazzali costantemente umidi. Per i piazzali pavimentati può essere utilizzata idonea macchina spazzatrice;
  - l'impianto di nebulizzazione dovrà essere dotato di contatore volumetrico;
  - le strade e i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggio di veicoli (es. umidificazione costante, asfaltatura, altri tipi di pavimentazione);
  - il perimetro dell'insediamento dovrà essere dotato di barriera arborea con essenze di alto fusto

- sempreverdi o di barriera ombreggiante;
- la distanza tra i punti di scarico dei nastri trasportatori e il cumulo dei materiali trattati non dovrà essere superiore a due metri;
  - dovrà essere predisposto un efficace sistema di pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dall'impianto per evitare il trascinarsi delle polveri;
  - i nastri trasportatori dovranno essere coperti;
  - in fase di esercizio provvedere all'esecuzione di una campagna di monitoraggio acustico post-operam sui ricettori prossimi all'impianto, prevedendo l'adozione di opportune misure di mitigazione qualora i limiti dovessero essere superati e ripetere il monitoraggio con frequenza biennale inoltrando gli esiti all'ARPAC territorialmente competente. In aggiunta ai controlli periodici, si prescrivono nuove indagini fonometriche ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
  - in fase di esercizio provvedere allo smaltimento di eventuali fanghi prodotti dagli impianti di prima pioggia in osservanza delle norme in materia di rifiuti e all'invio all'Ufficio Tecnico Comunale di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi;
  - in fase di esercizio provvedere a tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo degli scarichi idrici;
  - in fase di esercizio provvedere a contenere i valori delle emissioni di polveri totali prodotte nei limiti previsti dai vigenti piani di qualità dell'aria;
  - in fase di esercizio provvedere al rispetto del ciclo produttivo e all'impiego delle tecnologie indicate nella relazione tecnica.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1 al proponente Ditta Orlando Elpidio – orlandoelpidio@pec.it;
  - 6.2 alla Provincia di Caserta – protocollo@pec.provincia.caserta.it;
  - 6.3 al Comune di Marcianise – ambiente@pec-marcianise.it;
  - 6.4 alla UOD 520516 – dg05.uod16@pec.regione.campania.it;
  - 6.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;
  - 6.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 306 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE STRUTTURE IN LEGNO DA ADIBIRE A BOX PER RICOVERO CAVALLI, BAGNI E AREA ATTREZZATA PER PIC-NIC LOC. ISCA SAN GIACOMO - COMUNE DI ACERNO (SA)" PROPOSTO DAL SIG. CAPPETTA MASSIMO - CUP 7072.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata

l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 320858 in data 12.05.2014 contrassegnata con CUP 7072, il Sig. Cappetta Massimo, residente ad Acerno (SA) in Via Angiolilli n. 49, per il tramite del Comune di Acerno (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *“Realizzazione strutture in legno da adibire a box per ricovero cavalli, bagni e area attrezzata per picnic loc. Isca San Giacomo - Comune di Acerno (SA)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, iscritti alla “short list” di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 626434 del 24.09.2014, il Sig. Cappetta Massimo ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 760506 del 12.11.2014;
- d. che, il Sig. Cappetta Massimo ha trasmesso chiarimenti e integrazioni acquisite al prot. reg. n. 549358 del 05.08.2015 e con prot. reg. n. 344050 del 18.05.2016;
- e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10.05.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“sospende l'espressione del parere e decide di chiedere il “sentito” del Parco Regionale dei Monti Picentini già richiesto con nota prot. n. 626434 del 24.09.2014 e mai acquisito”*;

**RILEVATO:**

- a. che l'esito della Commissione del 10.05.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Cappetta Massimo con nota prot. reg. n. 418350 del 20.06.2016;
- b. che il Sig. Cappetta Massimo ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 418896 del 20.06.2016, osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 10.05.2016;
- c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18.10.2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo delle osservazioni presentate dal proponente, si è espressa come di seguito testualmente riportato:  
*“decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata al progetto, così come rivisto e descritto nella relazione integrativa trasmessa Prot. Reg. 344050 del 18/05/2016, fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire in special modo quello relativo allo svincolo idrogeologico, in aggiunta alle prescrizioni della Autorizzazione Paesaggistica Prot. N°2069 del 21.04.2016, con le seguenti prescrizioni:*
  1. *si fa divieto di realizzare i due box per bagno ed antibagno e il consequenziale utilizzo, descritto nella relazione, delle due vasche Imhoff già esistenti pertanto si autorizza unicamente l'installazione di bagni chimici;*
  2. *realizzazione di un piano di pascolamento aziendale, da inviare all'Ente parco per un parere autorizzativo - preventivo di competenza, che preveda quanto segue:*
    - *un carico di bestiame massimo di 2 UBA/ha;*
    - *l'individuazione delle aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza e delle aree con eventuale fioritura di orchidee (habitat 6220) prevedendo le necessarie consequenziali limitazioni al pascolamento*

*organizzandolo attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti mediante l'uso di recinzioni mobili affinché gli equini al pascolo abbiano gradualmente a disposizione per tutta la durata del pascolamento, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo, un eccessivo carico di bestiame ad ettaro per contenere in tal modo l'eutrofizzazione del suolo che porta alla sostituzione della vegetazione caratteristica dell'habitat in questione con specie nitrofile;*

- *al termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli ed in particolare:*
    - a) *dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;*
    - b) *miglioramento della biodiversità dei pascoli più degradati tramite la trasemina con fiorume di pascolo autoctono (raccolto su una superficie di pascolo destinata a tale scopo di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo, e pertanto non ammessa al pascolamento, al fine di avere disponibile il materiale di propagazione idoneo per le trasemine);*
  - *L'attività di gestione razionale del pascolo deve avere una durata minima di 120 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico;*
  - *per quanto possibile deve essere garantita la fornitura di acqua in punti di abbeverata localizzati in luoghi strategici per ogni comparto pascolivo, in modo da evitare spostamenti eccessivi degli animali al pascolo;*
3. *l'ancoraggio degli elementi portanti verticali delle strutture in legno a farsi, deve essere effettuato direttamente nel terreno evitando la messa in opera di platee in cemento così come esplicitato nella relazione tecnica integrativa;*
  4. *rimozione della recinzione con rete metallica e sostituzione con recinzione in legno realizzata con paletti di castagno;*
  5. *attrezzare le piazzole di sosta con cestini porta rifiuti che devono essere prontamente svuotati, allontanati e depositati in discariche autorizzate dal gestore dell'area picnic per evitare che la fauna autoctona possa alimentarsi dei rifiuti e/o comunque spargerli nell'Habitat con potenziali conseguenze negative su flora, fauna, suolo ecc ecc.;*
  6. *si fa divieto di allestire Barbecue in muratura nelle aree attrezzate, se da un lato possono essere preziosi per evitare fuochi a terra dall'altro incoraggiano ad accendere braci rappresentando così un pericolo per il sito;*
  7. *le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di massimo 8.00 ore lavorative giornaliere. Limitatamente alle ore diurne;*
  8. *in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il trasporto a discarica autorizzata;*
  9. *durante la fase di cantiere lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile ed è fatto divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.*
- d. che l'esito della Commissione del 18.10.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Cappetta Massimo con nota prot. reg. n. 727023 del 08.11.2016;
- e. che il Sig. Cappetta Massimo ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 22.03.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nelle sedute del 10.05.2016 e del 18.10.2016, relativamente al progetto "*Realizzazione strutture in legno da adibire a box per ricovero cavalli, bagni e area attrezzata per pic-nic loc. Isca San Giacomo - Comune di Acerno (SA)*" proposto dal Sig. Cappetta Massimo, residente ad Acerno (SA) in Via Angiolilli n. 49, per il tramite del Comune di Agropoli (SA), così come rivisto e descritto nella relazione integrativa trasmessa Prot. Reg. 344050 del 18/05/2016, fatti salvi tutti i pareri ancora da acquisire in special modo quello relativo allo svincolo idrogeologico, in aggiunta alle prescrizioni della Autorizzazione Paesaggistica Prot. N° 2069 del 21.04.2016, con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1 si fa divieto di realizzare i due box per bagno ed antibagno e il consequenziale utilizzo, descritto nella relazione, delle due vasche Imhoff già esistenti pertanto si autorizza unicamente l'installazione di bagni chimici;
  - 1.2 realizzazione di un piano di pascolamento aziendale, da inviare all'Ente parco per un parere autorizzativo - preventivo di competenza, che preveda quanto segue:
    - un carico di bestiame massimo di 2 UBA/ha;
    - l'individuazione delle aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza e delle aree con eventuale fioritura di orchidee (habitat 6220) prevedendo le necessarie consequenziali limitazioni al pascolamento organizzandolo attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti mediante l'uso di recinzioni mobili affinché gli equini al pascolo abbiano gradualmente a disposizione per tutta la durata del pascolamento, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo, un eccessivo carico di bestiame ad ettaro per contenere in tal modo l'eutrofizzazione del suolo che porta alla sostituzione della vegetazione caratteristica dell'habitat in questione con specie nitrofile;
    - al termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli ed in particolare:

- a) dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;
  - b) miglioramento della biodiversità dei pascoli più degradati tramite la trasemina con fiorume di pascolo autoctono (raccolto su una superficie di pascolo destinata a tale scopo di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo, e pertanto non ammessa al pascolamento, al fine di avere disponibile il materiale di propagazione idoneo per le trasemine);
    - L'attività di gestione razionale del pascolo deve avere una durata minima di 120 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico;
    - per quanto possibile deve essere garantita la fornitura di acqua in punti di abbeverata localizzati in luoghi strategici per ogni comparto pascolivo, in modo da evitare spostamenti eccessivi degli animali al pascolo;
- 1.3 l'ancoraggio degli elementi portanti verticali delle strutture in legno a farsi, deve essere effettuato direttamente nel terreno evitando la messa in opera di platee in cemento così come esplicitato nella relazione tecnica integrativa;
  - 1.4 rimozione della recinzione con rete metallica e sostituzione con recinzione in legno realizzata con paletti di castagno;
  - 1.5 attrezzare le piazzole di sosta con cestini porta rifiuti che devono essere prontamente svuotati, allontanati e depositati in discariche autorizzate dal gestore dell'area picnic per evitare che la fauna autoctona possa alimentarsi dei rifiuti e/o comunque spargerli nell'Habitat con potenziali conseguenze negative su flora, fauna, suolo ecc ecc.;
  - 1.6 si fa divieto di allestire Barbecue in muratura nelle aree attrezzate, se da un lato possono essere preziosi per evitare fuochi a terra dall'altro incoraggiano ad accendere braci rappresentando così un pericolo per il sito;
  - 1.7 le operazioni di campagna dovranno essere eseguite nell'arco di massimo 8.00 ore lavorative giornaliere. Limitatamente alle ore diurne;
  - 1.8 in caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il trasporto a discarica autorizzata;
  - 1.9 durante la fase di cantiere lo sgombero dei prodotti legnosi e dei residui della lavorazione dovrà compiersi il più prontamente possibile ed è fatto divieto di accendere fuochi per l'abbruciamento dei residui della lavorazione.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
  3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
  4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
  5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento

6. **DI** trasmettere il presente atto:

6.1 al proponente Sig. Cappetta Massimo Via Angiolilli n. 49 - Acerno (SA);

6.2 al Comune di Acerno (SA);

6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 307 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N 204 DEL 28.07.2016, "IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SOLIDI E LIQUIDI AREA PIP C.DA COCOLA LOTTO 4 - COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN) PROPONENTE: ECOTRADING SRL" CUP 7672;

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- a. con Decreto Dirigenziale n. 204 del 28/07/2016 è stato espresso parere favorevole di VIA, in merito al progetto *“Impianto per lo stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi Area PIP C.da Cocola Lotto 4 – Comune di Frasso telesino (BN) Proponente: Ecotrading Srl”* CUP 7672;

**DATO ATTO CHE**

- a. con nota prot. 666359 del 12/10/2016, si è dato avvio, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990, al procedimento di annullamento in sede di autotutela del D.D. 207 del 28/07/2016 ai sensi dell'art.21 nonies della L. 241/1990, viste le ragioni di interesse pubblico in essa esposte e che qui si richiamano integralmente;
- b. che la Soc. Ecotrading, con nota prot. 693924 del 25/10/2016 trasmetteva le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990;
- c. che la Commissione VIA – VAS nella seduta del 08.11.2016 ha esaminato le su citate osservazioni trasmesse ai sensi dell'art.10 bis dalla Soc. Ecotrading, ed ha ritenuto di non accoglierle, per le seguenti motivazioni, di seguito riportate in ordine ai singoli punti:

## Punto A)

Relativamente al *dies a quo* dell'applicazione della L.R. 14/2016, si ribadisce quanto già richiamato nella nota Prot. 666359/2016, ossia che l'Avvocatura Regionale, con parere prot. 489905 del 18/07/2016 (all. 1), ha avuto modo di chiarire che *“La corretta applicazione del principio *tempus regit actum* comporta che la pubblica amministrazione deve considerare anche le modifiche normative intervenute durante il procedimento, non potendo considerare l'assetto normativo cristallizzato in via definitiva alla data dell'atto che vi ha dato avvio, con la conseguenza che la legittimità del provvedimento adottato al termine di un procedimento avviato ad istanza di parte deve essere valutata con riferimento alla disciplina vigente al tempo in cui è stato adottato il provvedimento finale e non al tempo della presentazione della domanda da parte del privato, dovendo ogni atto del procedimento amministrativo essere regolato dalla legge del tempo in cui emanato indipendentemente dalla circostanza che lo *ius superveniens* reca sempre una diversa valutazione degli interessi pubblici (cfr. Cons Stato sez IV 13/4/2016 n. 1450; 14/01/2016 n. 83; sez V 12/05/2015 n. 1313; sez V 23.10.2014 n. 5249; Sez. III 21/07/2014 n. 3886).*

In conclusione, anche nel caso che ha dato luogo alla richiesta di parere, laddove il procedimento per la realizzazione dell'impianto era ancora in itinere al momento della pubblicazione della norma regionale, l'Avvocatura ha ritenuto applicabile la Legge Regionale 14/2016, proprio in virtù della summenzionata interpretazione del principio *tempus regit actum*.

Pertanto, dal momento che (come rileva la stessa Società in epigrafe), il D.D. 204 è stato emanato il 28/07/2016, quindi dopo la entrata in vigore della richiamata legge regionale, la disposizione richiamata nella nota regionale prot. 66359 del 12/10/2016, ben correttamente è stata applicata alla procedura in discorso.

## Punto B)

In merito alla interpretazione del termine *“rifiuti”* di cui al divieto espresso dall'art. 12 comma 4 L.R. 14/2016, si rappresenta quanto segue. Detta disposizione fa riferimento agli impianti di gestione dei rifiuti, materia normata dalla Parte quarta del D. Lgs 152/2006.

Per *“gestione”* si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario (art. 183, comma 1, lettera n) del Dlgs 152/2006). Quindi, è corretto considerare che il divieto di cui alla LR 14/2016 si applica a tutti gli impianti che effettuano una o più operazioni di cui all'*Allegato B - Operazioni di smaltimento* e all'*Allegato C - Operazioni di recupero* alla Parte Quarta del D. Lgs 152/2006 o

comunque una qualunque operazione classificabile, secondo le definizioni del D. Lgs. 152/2006, come una operazione di gestione dei rifiuti. Tale impostazione è stata ulteriormente confermata dall'Avvocatura Regionale con parere Prot. 656348 del 7/10/2016, con il quale ha ribadito che "il concetto di gestione dei rifiuti, *recte* ciclo di gestione, deve essere inteso in modo generale e onnicomprensivo. Secondo la giurisprudenza amministrativa, ai sensi della normativa di riferimento (D. Lgs. 22/1997 e 152/2006) per "gestione dei rifiuti" si intende ad ampio spettro non solo la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, ma anche il controllo sulle discariche degli impianti di smaltimento dopo la chiusura: quindi un'attività diretta a verificare le condizioni ambientali risultanti dopo l'eliminazione dei rifiuti stessi, non soltanto con riguardo alle discariche, ma anche gli impianti di termocombustione di trattamento chimico (Cfr. Consiglio Stato Sezione, IV 30.5.2005 n. 2795).

Tanto è condiviso anche dalla Suprema Corte, secondo la quale nel concetto di attività di gestione di rifiuti, sono comprese tutte le fasi dell'impiego degli atti stessi consistenti in operazioni preliminari (conferimento, spazzamento, cernita, raccolta, trasporto); operazioni di trattamento (trasformazione, recupero, riciclo, innocuizzazione) ed operazioni di deposito (temporaneo e permanente, nel suolo e sottosuolo).

Sì che qualsiasi attività volta all'eliminazione di rifiuti comprendente tutte le fasi che vanno dalla raccolta alla discarica sono soggette alla autorizzazione regionale pertanto per il loro smaltimento è indispensabile ottenere la prescritta autorizzazione.

#### Punto C)

Si rappresenta, come già illustrato nella nota prot. 66359/2016, che il parere favorevole di VIA, in quanto atto endoprocedimentale, non fa sorgere in capo al proponente alcuna situazione giuridica attiva in ordine alla realizzazione del progetto; diritti e facoltà in ordine alla realizzazione delle opere, invece, scaturiscono dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 208 co 6 D. Lgs 152/2006), la quale non è stata ancora rilasciata.

Si rammenta infatti che l'Autorizzazione Integrata Ambientale è in grado di incidere in modo specifico sugli aspetti gestionali dell'attività, mentre il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale investe principalmente gli aspetti localizzativi e strutturali. A tal proposito, TAR Emilia Romagna, Bologna, Sez. I, sentenza n. 3365 del 2007: "L'AIA è un provvedimento che incide specificamente sugli aspetti gestionali dell'impianto, a differenza della valutazione di impatto ambientale. Perciò, se anche nel caso di specie l'esito positivo della VIA costituisce il presupposto dell'AIA impugnata, quest'ultima non può essere configurata come atto strettamente consequenziale rispetto alla prima, ma anzi, in quanto produttiva di propri specifici effetti, può essere autonomamente impugnata, a prescindere dall'impugnazione della VIA, da chi intenda agire contro pregiudizi direttamente derivanti dalla predetta autorizzazione"

#### Punto D)

La tempistica del rilascio del Decreto Dirigenziale 204/2016, è stata fortemente condizionata dalle richieste del proponente, sia in ordine alla proroga per la produzione delle integrazioni (v. nota prot. 108643 del 16/02/2016), sia dalla richiesta di sospensione temporanea del procedimento al fine di produrre integrazioni ulteriori (nota prot. 322811 dell'11.05.2016), e dalle integrazioni spontanee prot. 348343 del 20 05.2016.

Per quanto poi concerne la doglianza relativa alla mancata adozione dell'AIA nei tempi previsti, trattandosi di procedura di competenza della UOD 15, la scrivente UOD non è tenuta ad esprimersi in merito. Si ribadisce, piuttosto, che la durata del procedimento che ha portato al rilascio del parere VIA è stata causata anche dalle istanze di proroga e sospensione del proponente.

- d. Che, alla luce di quanto esposto nella nota Prot. 666359 del 12/10/2016, sussistono tutti i presupposti di cui all'art. 21 nonies della L. 241/1990 e ss.mm.ii., per disporre, l'annullamento in sede di autotutela del Decreto Dirigenziale n. 204 del 28/07/2016;

## VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 14/2016

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1) di annullare, come annulla, in sede di autotutela, il Decreto Dirigenziale n. 204 del 28/07/2016 relativo al progetto *"Impianto per lo stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi Area PIP C.da Cocola Lotto 4 – Comune di Frasso Telesino (BN) – Proponente: Ecotrading Srl"* CUP 7672;
- 2) di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
- 3) di trasmettere il presente atto:
  - 3.1 alla società Ecotrading s.r.l.;
  - 3.2 alla D.G. 5205 UOD 15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento;
  - 3.3 alla Provincia di Benevento;
  - 3.4 al Comune di Frasso Telesino;
  - 3.5 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 308 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO VALIDITA' DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO RELATIVO ALLA "PROGETTAZIONE ESECUTIVA. COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL 1° STRALCIO - 2° LOTTO DELL'INTERVENTO DENOMINATO PORTA OVEST" - PROPONENTE: AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO - CUP 7070.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di VIA per le Regioni e le Province Autonome;
- b. con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 e ss.mm.ii. è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- d. il Disciplinare di cui alla citata D.G.R. n. 406/2011 prevede che:
  - d.1 oltre all'Ufficio Regionale competente, sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI e VAS:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA-VI-VAS, nel seguito Commissione);
    - gli istruttori VIA-VI-VAS;
  - d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione sulla scorta delle risultanze delle attività degli istruttori;
- e. con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di VIA-VI-VAS.;
- f. con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di VIA-VI-VAS;
- g. a seguito della riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale la competenza in materia di VIA regionale è dell'UOD 52 05 07;
- h. con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2016 e con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. con D.M. 161 del 10 agosto 2012 è stato emanato il Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo;
- j. il progetto di "*Realizzazione del 1° stralcio – 2° lotto dell'intervento denominato Porta Ovest*" è stato sottoposto a VIA con esito favorevole con prescrizioni di cui al DD n. 272 del 15/04/2011;
- k. il "*Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo alla 'Progettazione esecutiva. Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del 1° stralcio - 2° lotto dell'intervento denominato Porta Ovest*" è stato approvato con D.D. della UOD 07 Valutazioni Ambientali n. 163 del 25/09/2014;
- l. con D.D. della UOD 07 Valutazioni Ambientali n. 261 del 10/12/2015 è stata approvata la variante al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, acquisito al prot. 280927 del 23/04/2015 denominato

*“Aggiornamento al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo ai lavori di realizzazione del 2°lotto del 1°stralcio dell'intervento Porta Ovest di Salerno”;*

**ATTESO CHE:**

- a. il parag. 4.2 della Relazione Generale (elaborato PCT00CN00AMBRE00 rev. 2) presentata dall'Autorità Portuale di Salerno - con sede in Via A. Sabatini, 8 84123 Salerno - afferma che *“il presente Piano di utilizzo è da considerarsi valido per la durata dei lavori descritti in Premessa e al primo capoverso del presente paragrafo (Aggiornamento del PUT) ovvero fino all'ultimazione degli stessi...[omissis]...La durata del piano di utilizzo legata all'attuazione del progetto di cui alla presente relazione e del riutilizzo presso il sito di destinazione del cantiere di Vallo di Lauro è fissata in 810 giorni”;*

**CONSIDERATO CHE:**

- a. l'Autorità Portuale di Salerno con nota acquisita al prot. reg. n. 661436 del 11/10/2016 ha comunicato la necessità di aggiornare il cronoprogramma tenendo conto del fatto che a far data dal 03/06/2015 e fino al 16/06/2016 il cantiere è stato sottoposto a sequestro probatorio disposto dalla Procura della Repubblica di Salerno, con conseguente sospensione di tutte le lavorazioni e, quindi, anche delle attività di scavo di avanzamento;
- b. che il cronoprogramma aggiornato individua come nuovo termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori il 29/06/2018;

**RITENUTO DI:**

- a. dover prendere atto del nuovo termine di ultimazione dei lavori fissato al 29/06/2018 per i motivi sopra esposti;

**VISTI**

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. 161/2012;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.D. n. 163/2014 e n. 261/2015;
- D.P.G.R. n. 238/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

**DECRETA**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** prendere atto che la data di validità del *“Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo ai lavori di realizzazione del 2°lotto del 1°stralci o dell'intervento Porta Ovest di Salerno”* - approvato con D.D. n. 163/2014 e successivo D.D. n. 261/2015 - è fissata al **29/06/2018**, data di ultimazione dei relativi lavori prevista dal cronoprogramma aggiornato a seguito della sospensione dei lavori stessi dovuta al sequestro probatorio del cantiere avvenuto dal 03/06/2015 e fino al 16/06/2016.

2. **DI** trasmettere il presente atto:

- 2.1. all'Autorità Portuale di Salerno, Via A. Sabatini, 8 - 84123 Salerno PEC **autportsa@pec.porto.salerno.it**;
- 2.2. al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, PEC **dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it**;
- 2.3. all'ARPAC ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto all'Allegato 8, parte B, del D.M. 161/2012 PEC: **direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it**;
- 2.4. all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 161/2012, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale;
- 2.5. al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio



## **Decreto Dirigenziale n. 898 del 02/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

**POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 6.3 - COMPLETAMENTI OPERAZIONI AVVIATE A VALERE SULLE RISORSE DEL POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - D.D. 43 DEL 1° GIUGNO 2016 DELL'ADG FESR - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED I M P E G N O DI SPESA OPERAZIONI PROGRAMMATE - APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLE CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON I BENEFICIARI**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- b. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
- d. che a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- e. che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- f. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- g. che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- h. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- i. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, ha, tra l'altro:
  - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
  - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
- j. che, in particolare, con la sopra citata DGR 228/2016 la dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 6.3 "*Miglioramento del servizio idrico integrato e riduzione delle perdite di rete di acquedotto*" è stata definita in € 558.392.101,33, di cui € 519.276.105,22 destinati al completamento dei Grandi Progetti del settore della depurazione delle acque reflue avviati con il POR Campania FESR 2007/2013;
- k. che, pertanto, al netto della riserva finanziaria destinata ai Grandi Progetti e dell'importo già programmato con D.G.R. n. 142 del 5 aprile 2016 per finanziamento del progetto denominato "*Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker*", resta disponibile, quale dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 6.3, la somma di € 36.925.996,11;
- l. che con DGR n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania del PO FESR Campania 2014-2020;
- m. che, con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014-2020;

- n. che, in particolare il Direttore della DG 52-05 per l'Ambiente e per l'Ecosistema è stato designato quale responsabile, tra gli altri, dell'Obiettivo specifico 6.3 del PO FESR Campania 2014/2020;

**PREMESSO altresì:**

- a. che, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016, è stato tra l'altro:
- programmata la copertura finanziaria degli interventi ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, ma non conclusi entro il termine del 31/12/2015, limitatamente alla parte del progetto da completare sotto il profilo fisico e/o finanziario, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Piano Operativo Complementare 2014/2020, previa verifica della coerenza;
  - demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del programma la pubblicazione degli elenchi degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013, con l'indicazione della fonte di finanziamento individuata per il completamento degli stessi;
- b. che, con Decreto Dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 dell'Autorità di Gestione del programma, è stata disposta la pubblicazione degli elenchi suddetti, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Piano Operativo Complementare 2014/2020, con l'indicazione per ciascun intervento del valore stimato per il relativo completamento e della fonte di finanziamento individuata;
- c. che nel richiamato D.D. n. 43/2016 sono elencate le operazioni, afferenti il settore della gestione delle risorse idriche, il cui finanziamento del completamento è stato programmato su risorse del POR Campania FESR 2014/2020, di seguito riportati e con gli importi stimati ivi indicati:

Operazione	Codice CUP	Beneficiario	Importo
Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale di collettamento	I86G13001670002	Comune di Agropoli	€ 7.529.808,83
Riqualificazione urbana e ambientale delle frazioni di Piazzolla e Polvica – Completamento delle reti fognarie della città di Nola e del Collettore S. Gennaro Vesuviano – Piazzolla primo tratto 20-38 – RUDF Polvica – Razionalizzazione e completamento e riabilitazione delle reti fognarie – Il lotto Comune di Nola – Fraz. Piazzolla	D77H14000000002	Comune di Nola	€ 4.835.180,18
Riqualificazione urbana integrazione e rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento in diversi ambiti del territorio comunale	I36J14000020006	Comune di Ischia	€ 3.028.119,25
Ampliamento e adeguamento della rete idrica e fognaria	H49B13000130009	Comune di Roccadaspide	€ 4.678.590,35
Adeguamento e completamento rete fognaria I lotto	G89G14000060006	Comune di Lusciano	€ 6.198.266,62
Potenziamento ed adeguamento della rete idrica del territorio di Albanella – Adeguamento prezzi I Lotto	D99B14000100006	Comune di Albanella	€ 4.960.822,96
<b>TOTALE</b>			<b>€ 31.230.788,19</b>

- d. che, con nota prot. reg. n. 457339 del 5 luglio 2016, sono state comunicate all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 le variazioni da apportare ai progetti e agli importi stimati riportati nell'elenco dei completamenti di cui al D.D. n. 43/2016, anche relativamente a operazioni con spesa a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 e da completare sul POR Campania 2014/2020 ai sensi del richiamato D.D. n. 43/2016;
- e. che, alla luce delle variazioni comunicate con la sopra richiamata nota, gli importi esatti del costo del completamento delle operazioni richiamate in tabella alla sovrastante lettera c) sono quelli indicate nella sottostante tabella:

Operazione	Codice CUP	Beneficiario	Importo
Lavori di completamento e rifunionalizzazione della rete fognaria comunale di collettamento	I86G13001670002	Comune di Agropoli	€ 7.529.808,83
Riqualificazione urbana e ambientale delle frazioni di Piazzolla e Polvica – Completamento delle reti fognarie della città di Nola e del Collettore S.Gennaro Vesuviano – Piazzolla primo tratto 20-38 – RUDF Polvica – Razionalizzazione e completamento e riabilitazione delle reti fognarie – Il lotto Comune di Nola – Fraz. Piazzolla	D77H14000000002	Comune di Nola	€ 5.721.510,29
Riqualificazione urbana integrazione e rifunionalizzazione delle reti fognarie di collettamento in diversi ambiti del territorio comunale	I36J14000020006	Comune di Ischia	€ 3.028.119,25
Ampliamento e adeguamento della rete idrica e fognaria	H49B13000130009	Comune di Roccadaspide	€ 4.678.590,35
Adeguamento e completamento rete fognaria I lotto	G89G14000060006	Comune di Lusciano	€ 6.198.266,62
Potenziamento ed adeguamento della rete idrica del territorio di Albanella – Adeguamento prezzi I Lotto	D99B14000100006	Comune di Albanella	€ 4.260.312,13
<b>TOTALE</b>			<b>€ 31.416.607,47</b>

- f. che con DGR n. 142 del 05/04/2016 è stato, tra l'altro, istituito il capitolo di spesa 6206 denominato "POR FESR 2014/2020 – Ob. Specifico 6.3 – Amministrazioni locali", Missione 09, Programma 09 titolo 2, correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, la cui titolarità è stata attribuita alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema;
- g. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 dell'08/11/2016, sono state iscritte in bilancio regionale, in termini di competenza e di cassa, relativamente alle operazioni richiamate nella sovrastante lettera e) risorse complessive per euro 31.416.607,47, assegnate ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516 ed al capitolo di spesa 6206;

**CONSIDERATO:**

- a. che con decreto dirigenziale n. 613 del 17/11/2016 sono stati nominati i componenti del team dell'obiettivo specifico 6.3 "Miglioramento del servizio idrico integrato e riduzione delle perdite di rete di acquedotto";
- b. che è stata verificata la coerenza delle operazioni richiamate nella tabella di cui alla lettera e) in premessa, con le azioni dell'obiettivo specifico 6.3 del PO FESR Campania 2014/2020;
- c. che è opportuno procedere, per ciascuna delle operazioni richiamate nella tabella di cui al punto e) in premessa, alla sottoscrizione di atto aggiuntivo alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari delle operazioni avviate con risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

**PRESO ATTO** che, con Decreto Dirigenziale n. 168 del 10/11/2016 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, sono stata accertate, sui capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, le entrate iscritte con la DGR n. 610 dell'08/11/2016 come di seguito riportate:

CAP. entrata	DENOMINAZIONE	TIT.	TIPOLOGIA	E.F. 2016
1512	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	4	200	€ 23.562.455,60
1514	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	4	200	€ 5.497.906,31
1516	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020	4	200	€ 2.356.245,56

**RILEVATO:**

- a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- c. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

**RITENUTO** per quanto sopra esposto:

- a. di dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6.3, le operazioni elencate nella sotto riportata tabella:

Operazione	Codice CUP	Beneficiario	Importo
Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale di collettamento	I86G13001670002	Comune di Agropoli	€ 7.529.808,83
Riqualificazione urbana e ambientale delle frazioni di Piazzolla e Polvica – Completamento delle reti fognarie della città di Nola e del Collettore S.Gennaro Vesuviano – Piazzolla primo tratto 20-38 – RUDF Polvica – Razionalizzazione e completamento e riabilitazione delle reti fognarie – Il lotto Comune di Nola – Fraz. Piazzolla	D77H14000000002	Comune di Nola	€ 5.721.510,29
Riqualificazione urbana integrazione e rifunzionalizzazione delle reti fognarie di collettamento in diversi ambiti del territorio comunale	I36J14000020006	Comune di Ischia	€ 3.028.119,25
Ampliamento e adeguamento della rete idrica e fognaria	H49B13000130009	Comune di Roccadaspide	€ 4.678.590,35
Adeguamento e completamento rete fognaria I lotto	G89G14000060006	Comune di Lusciano	€ 6.198.266,62
Potenziamento ed adeguamento della rete idrica del territorio di Albanella – Adeguamento prezzi I Lotto	D99B14000100006	Comune di Albanella	€ 4.260.312,13
<b>TOTALE</b>			<b>€ 31.416.607,47</b>

- b. di dover procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi euro 31.416.607,47, come risultante dalla somma degli importi per il completamento relativi a ciascuna operazione riportata nella tabella di cui alla precedente lettera a);
- c. di dover, pertanto, incaricare l'UOD 55.13.04 "Gestione della Spese regionali" di impegnare l'importo di euro 31.416.607,47 a valere sul capitolo di spesa 6206 denominato "POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.3 - Amministrazioni locali" avente la seguente transazione elementare:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD ID SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	PERIMETRO SANITA'
09	09	2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	2.02.03	4	3

- d. di dover approvare, al fine della regolamentazione dei rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Specifico 6.3 del POR FESR Campania 2014/20 ed i Beneficiari degli interventi da completare di cui alla tabella della sovrastante lettera a) lo schema di Atto Aggiuntivo - allegato A del presente provvedimento - alla Convenzione sottoscritta con gli stessi a seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti *de quibus* sul POR FESR 2007/2013;
- e. di dover stabilire che ai fini della successiva sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo il Beneficiario dovrà trasmettere alla DG 52-05, esclusivamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata dg.05@pec.regione.campania.it, la seguente documentazione:
  - completa rendicontazione dell'utilizzo degli importi liquidati a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 con precisa ripartizione tra quelli i cui documenti di spesa risultano quietanzati entro il 31/12/2015 e quelli i cui documenti di spesa siano stati eventualmente quietanzati successivamente a tale data;

- quadro economico relativo al completamento dell'operazione, al netto di tutte le economie maturate in fase di attuazione;
  - cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento, unitamente a formale impegno del Rappresentante Legale del Beneficiario ad assicurare il completamento dell'operazione in coerenza con il suddetto cronoprogramma e comunque entro e non oltre il termine finale di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR Campania 2014/2020;
- f. di dover stabilire che, in caso di mancata trasmissione della documentazione di cui alla precedente lettera e) entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, sarà predisposto in ogni caso il provvedimento di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013, con salvezza delle consequenziali determinazioni in caso di mancato completamento del medesimo;
- g. di dover evidenziare che alcun importo per il completamento dell'operazione sarà erogato ai Beneficiari che non avranno provveduto alla presentazione di tutta la documentazione di cui alla lettera e);

**VISTI:**

- a. la Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
- b. il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
- c. il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
- d. la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
- e. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 gennaio 2016, n. 17 e del 15 febbraio 2016, n. 52;
- f. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
- g. il POR Campania FESR 2014/2020;
- h. la Deliberazione del CIPE del 28 gennaio 2015, n. 10;
- i. le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015 n. 720 e del 2 febbraio 2016, n. 39;
- j. la DGR n. 228/2016;
- k. la DGR 142/2016;
- l. la DGR 215/2016;
- m. la DGR 610/2016
- n. il DD 43/2016;
- o. il DD 613/2016;

**DECRETA**

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2014/2020 – Obiettivo Specifico 6.3, le operazioni elencate nella sotto riportata tabella:

Operazione	Codice CUP	Beneficiario	Importo
Lavori di completamento e rifunionalizzazione della rete fognaria comunale di collettamento	I86G13001670002	Comune di Agropoli	€ 7.529.808,83
Riqualificazione urbana e ambientale delle frazioni di Piazzolla e Polvica – Completamento delle reti fognarie della città di Nola e del Collettore S.Gennaro Vesuviano – Piazzolla primo tratto 20-38 – RUDF Polvica – Razionalizzazione e completamento e riabilitazione delle reti fognarie – Il lotto Comune di Nola – Fraz. Piazzolla	D77H14000000002	Comune di Nola	€ 5.721.510,29
Riqualificazione urbana integrazione e rifunionalizzazione delle reti fognarie di collettamento in diversi ambiti del territorio comunale	I36J14000020006	Comune di Ischia	€ 3.028.119,25
Ampliamento e adeguamento della rete idrica e fognaria	H49B13000130009	Comune di Roccaspide	€ 4.678.590,35
Adeguamento e completamento rete fognaria I lotto	G89G14000060006	Comune di Lusciano	€ 6.198.266,62
Potenziamento ed adeguamento della rete idrica del territorio di Albanella – Adeguamento prezzi I Lotto	D99B14000100006	Comune di Albanella	€ 4.260.312,13
<b>TOTALE</b>			<b>€ 31.416.607,47</b>

2. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi euro 31.416.607,47, come risultante dalla somma degli importi per il completamento relativi a ciascuna operazione riportata nella tabella di cui al precedente punto 1);
3. di incaricare l'UOD 55.13.04 "Gestione della Spese regionali" di impegnare l'importo di euro 31.416.607,47 a valere sul capitolo di spesa 6206 denominato "POR FESR 2014-2020 - Ob. Specifico 6.3 - Amministrazioni locali" avente la seguente transazione elementare:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	COD ID SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	PERIMETRO SANITA'
09	09	2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	2.02.03	4	3

4. di approvare, al fine della regolamentazione dei rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.3 del POR FESR Campania 2014/20 ed i Beneficiari degli interventi da completare di cui alla tabella del sovrastante punto 1) lo schema di Atto Aggiuntivo - allegato A del presente provvedimento - alla Convenzione sottoscritta con gli stessi a seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti *de quibus* sul POR FESR 2007/2013;
5. di stabilire che ai fini della successiva sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo il Beneficiario dovrà trasmettere alla DG 52-05, esclusivamente mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata dg.05@pec.regione.campania.it, la seguente documentazione:
  - completa rendicontazione dell'utilizzo degli importi liquidati a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 con precisa ripartizione tra quelli i cui documenti di spesa risultano quietanzati entro il 31/12/2015 e quelli i cui documenti di spesa siano stati eventualmente quietanzati successivamente a tale data;
  - quadro economico relativo al completamento dell'operazione, al netto di tutte le economie maturate in fase di attuazione;
  - cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento, unitamente a formale impegno del rappresentante legale del Beneficiario ad assicurare il completamento dell'operazione in coerenza con il suddetto cronoprogramma e comunque entro e non oltre il termine finale di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR Campania 2014/2020;
6. di stabilire che, in caso di mancata trasmissione della documentazione di cui al precedente punto 5) entro il termine di giorni 30 dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, sarà predisposto in ogni caso il provvedimento di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013, con salvezza delle consequenziali determinazioni in caso di mancato completamento del medesimo;
7. di evidenziare che alcun importo per il completamento dell'operazione sarà erogato ai Beneficiari che non avranno provveduto alla presentazione di tutta la documentazione di cui al punto 5);
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai soggetti beneficiari indicati nella tabella di cui al punto 1) del decreto;
9. di inviare il presente atto:
  - al Capo di Gabinetto;
  - alla Direzione Generale 51.16.00.00;
  - alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Gestione delle spese regionali 55.13.04.00;
  - al BURC per la pubblicazione.

**Dott. Michele Palmieri**

**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE PROT. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**TRA**

**La Regione Campania nella persona del Dirigente *Rationae Materiae* Dott. Michele Palmieri, designato con D.P.G.R. 139 del 1° luglio 2013**

**E**

***Il Beneficiario dell'Operazione denominata " \_\_\_\_\_ " - CUP \_\_\_\_\_, individuata mediante decreto dirigenziale n. xxx del \_\_\_\_\_ della D.G. 52.05.00.00, nella persona del Legale rappresentante pro tempore del Comune di \_\_\_\_\_)***

**PREMESSO CHE**

- a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione del 9 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- c. la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- d. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- e. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- f. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
- g. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;

- h. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- j. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- k. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- l. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18 maggio 2016, è stato tra l'altro:
  - programmata la copertura finanziaria degli interventi ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, ma non conclusi entro il termine del 31/12/2015, limitatamente alla parte del progetto da completare sotto il profilo fisico e/o finanziario, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Piano Operativo Complementare 2014/2020, previa verifica della coerenza;
  - demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del programma la pubblicazione degli elenchi degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013, con l'indicazione della fonte di finanziamento individuata per il completamento degli stessi;
- m. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 1 giugno 2016 dell'Autorità di Gestione del programma, è stata disposta la pubblicazione degli elenchi suddetti, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Piano Operativo Complementare 2014/2020, con l'indicazione per ciascun intervento del valore stimato per il relativo completamento e della fonte di finanziamento individuata;
- n. negli elenchi allegati al DD 43/2016 figura il completamento dell'operazione " \_\_\_\_\_ " avente quale beneficiario il Comune di \_\_\_\_\_ per l'importo stimato di euro \_\_\_\_\_;
- o. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, ha, tra l'altro:
  - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
  - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
- p. in particolare, con la sopra citata DGR 228/2016 la dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 6.3 "Miglioramento del servizio idrico integrato e riduzione delle perdite di rete di acquedotto" è pari ad € 558.392.101,33, di cui € 519.276.105,22 destinati al completamento dei Grandi Progetti del settore della depurazione delle acque reflue avviati con il POR Campania FESR 2007/2013;
- q. con DGR n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania del PO FESR Campania 2014-2020;
- r. con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014-2020;
- s. in particolare il Direttore della DG 52-05 per l'Ambiente e per l'Ecosistema è stato designato quale responsabile, tra gli altri, dell'Obiettivo specifico 6.3 del PO FESR Campania 2014/2020;

- t. nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020, trovano applicazione il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 nonché le misure organizzative del POR Campania FESR 2007/2013 stabilite con DGR n. 548 del 10/11/2015, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione prot.n. 489320 del 18/7/2016;
- u. con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POR Campania FESR 2014/2020 dell'operazione denominata "\_\_\_\_\_" avente quale Beneficiario il Comune di \_\_\_\_\_ per l'importo di € \_\_\_\_\_ ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, da sottoscrivere con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015;
- v. con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il Comune di \_\_\_\_\_ ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata "\_\_\_\_\_" - (CUP \_\_\_\_\_), il quadro economico e il cronoprogramma, unitamente al formale impegno del Rappresentante Legale dell'Ente ad assicurare il completamento fisico e finanziario dello stesso entro il termine del \_\_\_\_\_;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo 1 - Oggetto**

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di \_\_\_\_\_ per il completamento dell'intervento denominato "\_\_\_\_\_" a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.3 per l'importo aggiornato stimato di € \_\_\_\_\_.

#### **Articolo 2 - Conclusione dell'intervento**

1. Il beneficiario si impegna a rispettare il cronoprogramma e in ogni caso l'intervento in argomento dovrà obbligatoriamente essere concluso entro e non oltre il termine finale di ammissibilità della spesa a valere sul POR FESR Campania 2014/2020.
2. A tale data, pertanto, l'intervento dovrà essere funzionante e operativo, ovvero completato e in uso.
3. **Ai fini di quanto stabilito al presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale parte integrante del medesimo, il cronoprogramma dell'intervento.**

#### **Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario**

1. Il mancato completamento dell'intervento alla data del 31 dicembre 2023 comporta la perdita e, conseguentemente, la restituzione dell'intero contributo assegnato allo stesso, sia a valere sul POR 2007/2013 sia sul POR FESR Campania 2014/2020.
2. In tal caso, la Regione procederà alla revoca del contributo complessivamente concesso per il progetto in parola e degli atti connessi, Convenzione prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e del presente Atto Aggiuntivo, disponendo l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile dell'Obiettivo

Specifico 6.3 del POR FESR Campania 2014/2020, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

#### **Articolo 4 - Rendicontazione**

1. Ai fini della rendicontazione, oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, tecnici e contabili nel Sistema di monitoraggio dedicato e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione degli importi giustificativi della spesa relativa al completamento dell'operazione.

#### **Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento**

1. L'ammontare delle risorse relative al completamento dell'intervento " \_\_\_\_\_ " - CUP: \_\_\_\_\_, avente quale beneficiario il Comune di \_\_\_\_\_, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020, è pari ad € \_\_\_\_\_ al lordo di eventuali economie che dovessero maturare in fase di attuazione e che costituiranno economie da non considerarsi nella disponibilità del Beneficiario.
2. Nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020, la prima quota di finanziamento del completamento dell'operazione, anche in forma di anticipazione, pari al 20% dell'importo del completamento, può essere richiesta in seguito alla ripresa dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri la ripresa dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.
3. Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento del completamento, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 approvato con Decreto Dirigenziale n. 2219 del 23/11/2015.
4. Il beneficiario trasmette al ROS la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROS, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
5. Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
6. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
7. Il ROS può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
8. In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROS della check-list adeguatamente compilata.

#### **Articolo 6 – Rinvio**

1. Il presente atto aggiuntivo potrà essere integrato e/o modificato a seguito dell'approvazione del Manuale d'attuazione del POR FESR Campania 2014 – 2020 e di ogni altro documento d'attuazione inerente il Programma Comunitario 2014 – 2020.
2. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
3. Le Parti si impegnano a rispettare, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, le obbligazioni assunte con la Convenzione prot. n. \_\_\_\_\_ **del** \_\_\_\_\_.

Per la Regione Campania  
Il Responsabile Ob.Sp. 6.3

Per il Beneficiario  
Il Legale rappresentante del Comune  
di \_\_\_\_\_



## **Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

**GUIDA ALLA PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. AGGIORNAMENTO.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

**a)** che con delibera di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007 sono stati adottati i provvedimenti per l'avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n.59 del 18 febbraio 2005 in attuazione della direttiva 96/61/CE e s.m.i.;

**b)** che con D.D. n. 16 del 30 gennaio 2007 sono state approvate le Linee Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la relativa modulistica;

**c)** che con D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, è stato modificato il D.Lgs. 152/06, abrogato il D.Lgs. 59/05 e disciplinato alla parte II, Titolo III-bis del suddetto D.Lgs. 152/06 le modalità di rilascio, rinnovo e riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);

**d)** che con delibera di Giunta Regionale n. 769 del 12 novembre 2010 sono state integrate le Linee Guida regionali approvate con Delibera di G.R. n. 62/07 con l'aggiunta alla lettera C.2 – definizione di capacità produttiva – il punto: *“ per l'industria alimentare vegetale, la soglia fissata di 300 tonnellate al giorno di prodotto finito va confrontata con “il valore medio su base trimestrale” della produzione effettiva e non sulla capacità di targa degli impianti - a tal fine, si deve far riferimento, ove possibile, al trimestre di maggior produzione rilevato nell'ultimo quinquennio, computando la produzione giornaliera media con riferimento alle giornate effettivamente lavorate in tale periodo”*;

**e)** che con D.D. n. 571 del 10.12.2012 è stato avviato il *“Progetto per la organizzazione delle competenze e per la revisione e l'aggiornamento delle procedure autorizzative a seguito delle modifiche normative al Testo Unico Ambientale e del nuovo Ordinamento regionale di cui alla DGR n. 478 del 10.09.2012”*, coordinato dalla UOD n. 13 della D.G. Ambiente;

**f)** che col medesimo Decreto è stato istituito, tra gli altri, un Gruppo di Lavoro – Sottogruppo C - per il riordino delle procedure in materia di A.I.A.;

**g)** che con D.D. n. 369 del 18.03.2014 sono state adottate le procedure in caso di rinnovo, modifica e voltura dell'autorizzazione integrata ambientale non disciplinate con il citato D.D. 16/2007;

**h)** che, a conclusione dei lavori del Gruppo di lavoro sopra citato, e nelle more della approvazione del D.D. n. 369/2014, è stato emanato il D.Lgs. n. 46 del 04.03.2014 avente ad oggetto: *“ Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali ( prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) che ha modificato , in maniera significativa, la Parte II del D.Lgs. 152/2006 , soprattutto in relazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale;*

**i)** che il D.Lgs. 46/2014 ha previsto, tra l'altro, la istituzione di un Coordinamento tra i rappresentanti del Ministero, delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e dell'Unione delle Province con la partecipazione di ISPRA e rappresentanti delle ARPA, al fine di una uniforme applicazione della normativa sul territorio nazionale;

**RITENUTO**

necessario, alla luce del D.Lgs. 46/2014 e delle determinazioni assunte in sede di Coordinamento di cui all'art. 29-quinquies del D.Lgs. 152/2006, una rivisitazione delle procedure da adottare per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;

**VISTI**

- il Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007;

- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;
- il D.D. n. 571 del 10.12.2012;
- il Decreto Dirigenziale n. 369 del 18.03.2014;
- il D.Lgs. n. 46 del 04.03.2014;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa,

di **APPROVARE** la “**Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione Integrata Ambientale**” – **Aggiornamento n. 3**, indicato come **Allegato “A”** unitamente alla modulistica “**Allegati**”, “**Dichiarazioni**” ed alle “**Schede**”, che formano parte integrante del presente atto:

### 1) ALLEGATI:

1. **Allegato A** - Guida
2. **Allegato B** - Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale
3. **Allegato C** -- Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con valenza di rinnovo e modifiche sostanziali all'impianto
4. **Allegato C1** - Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale per modifiche sostanziali all'impianto
5. **Allegato D** – Comunicazione di modifiche non sostanziali all'impianto con aggiornamento dall'AIA
6. **Allegato D1** – Comunicazione di modifiche non sostanziali all'impianto
7. **Allegato E** – Domanda di voltura AIA

### 2) DICHIARAZIONI:

1. **Dichiarazione DA1**- Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia
2. **Dichiarazione DA2** – Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti (gestore)
3. **Dichiarazione DA3** – Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti (soci, amministratori)
4. **Dichiarazione DA4** –Atto di asseverazione

### 3) SCHEDE:

1. **Scheda A** – Informazioni Generali
2. **Scheda B** – Inquadramento urbanistico territoriale
3. **Scheda C** – Descrizione e analisi dell'attività produttiva
4. **Scheda D** – Valutazione integrata ambientale
5. **Scheda E** - Sintesi non tecnica
6. **Scheda E bis**- Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazione BAT
7. **Scheda F** – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate
8. **Scheda G** – Approvvigionamento idrico
9. **Scheda H** – Scarichi idrici
10. **Scheda I** – Rifiuti
11. **Scheda L**- Emissioni in atmosfera
12. **Scheda M** – Incidenti Rilevanti
13. **Scheda N** – Emissione di rumore
14. **Scheda O** - Energia
15. **Scheda INT 1** – Spandimenti di effluenti zootecnici
16. **Scheda INT 3** – Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi
17. **Scheda INT 4** – Recupero/smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi
18. **Scheda INT 5** – Incenerimento rifiuti
19. **Scheda INT 6** – Raccolta e stoccaggio oli usati
20. **Scheda INT 7** – Rigenerazione oli usati
21. **Scheda INT 8** – Combustione oli usati.

di **INVIARE** copia del presente atto all'assessorato ambiente, alle UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti provinciali, e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



***Giunta Regionale della Campania***

***Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali***

***Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema***

**GUIDA ALLA PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA  
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA  
AMBIENTALE  
AGGIORNAMENTO N. 3**

**ALLEGATO "A"**

Documento di indirizzo redatto a cura del Gruppo di Lavoro istituito con D.D. n. 571 del 10.12.2012 –  
Sottogruppo "C" Riordino Procedure in materia di A.I.A.

**NOVEMBRE 2016**

## INDICE

<b>A) - PREMESSA</b>	Pag.	1
<b>B) - ATTIVITÀ INDUSTRIALI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE</b>	"	2
<b>C) - DEFINIZIONI</b>	"	8
C.1) - Definizioni ex-art. 5 del Decreto 152/06	"	8
C.2) - Definizioni tratte dalla circolare interpretativa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 167 del 19 Luglio 2004		12
C.3) - Definizioni ex-art. 74 del D. Lgs.152/06	"	13
C.4) - Definizioni tratte dalla Linea guida in materia di sistemi di monitoraggio"		13
<b>D) - LA MODULISTICA</b>	"	14
D.1) - La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale	"	17
D.2) - La Relazione tecnica	"	18
D.2.1) – Parte Prima: Identificazione dell'impianto IPPC	"	19
• <u>Informazioni generali</u>	"	19
• <u>Inquadramento urbanistico-territoriale</u>	"	20
D.2.2) – Parte Seconda: Cicli produttivi	"	21
• <u>Attività produttiva e cicli tecnologici</u>	"	21
• <u>Consumi di prodotti</u>	"	22
• <u>Approvvigionamento idrico</u>	"	23
• <u>Emissioni in atmosfera</u>	"	23
• <u>Scarichi nei corpi idrici</u>	"	24
• <u>Rifiuti</u>	"	25
• <u>Emissioni sonore</u>	"	26
• <u>Energia</u>	"	28
• <u>Incidenti rilevanti</u>	"	28
D.2.3) – Parte Terza: Informazioni tecniche integrative	"	28
• <u>Smaltimento di effluenti zootecnici</u>	"	29
• <u>Stoccaggio rifiuti</u>	"	30
• <u>Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi</u>	"	32
• <u>Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi</u>	"	34
• <u>Incenerimento rifiuti</u>	"	35
• <u>Raccolta e stoccaggio oli usati</u>	"	38
• <u>Rigenerazione oli usati</u>	"	39
• <u>Combustione oli usati</u>	"	41
D.2.4) – Parte Quarta: Valutazione integrata ambientale	"	42
D.2.5) – Parte Quinta: Sintesi non tecnica	"	43
D.3) - Piano di monitoraggio	"	44

<b>E. LE FASI DEL PROCEDIMENTO DI AIA</b>	"	45
<b>E.1) - Avvio del procedimento</b>	"	45
<b>E.2) - Istruttoria e valutazione</b>	"	46
<b>E.3) - Rilascio dell'AIA</b>	"	47
<b>E.4) - Procedura per il riesame dell'AIA</b>	"	48
<b>E.4.1) Riesame con valenza di rinnovo</b>	"	50
<b>E.4.2) Riesame ex art. 29 octies comma 4 del D.Lgs. 152/2006</b>	"	51
<b>E.4.3) Modalità di presentazione della domanda di riesame con valenza di rinnovo AIA</b>		52
<b>E.5) - Indicazioni specifiche per gli allevamenti</b>	"	55
<b>E.6) - Criteri per l'individuazione delle modifiche ad impianti già in possesso di AIA</b>	"	55
<b>E.7) - Procedure da seguire in caso di: modifiche sostanziali o non sostanziali, voltura Aia.</b>		57
<b>E.8) - Voltura AIA</b>	"	57
<b>E.9) –Tariffe</b>	"	58
<b>E.10) - Verifiche e controlli</b>	"	58
<b>E.11) - Verifica di cui all'allegato 1 del DM 272/2014</b>	"	59
<b>ELENCO ALLEGATI – DICHIARAZIONI- SCHEDE</b>	"	60

**La presente Guida si compone di**

**-7 Allegati**

**-4 Modelli di Dichiarazione**

**-21 Schede di cui 14 Generali e 7 Integrative**

## A. PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di illustrare le modalità di compilazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto Legislativo 152/06 titolo IIIbis (nel seguito indicato brevemente "Decreto") che ha sostituito il D.lgs 59/05, da trasmettere agli uffici dell'Autorità Competente, funzione questa che in Regione Campania viene svolta dalle Unità Operative

1  
Dirigenziali "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" (UOD provinciali) della Direzione Generale "Ambiente ed ecosistema", per gli impianti IPPC ricadenti negli ambiti territoriali di rispettiva competenza.

UFFICI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	SEDE
▪ Unità operativa dirigenziale 14 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" di Avellino	Centro Direzionale, Collina Liguorini AVELLINO
▪ Unità operativa dirigenziale 15 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" di Benevento	Piazza E. Gramazio, 1 (Santa Colomba) BENEVENTO
▪ Unità operativa dirigenziale 16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" di Caserta	Via Carlo III, 153 (ex CIAPI) - CASERTA
▪ Unità operativa dirigenziale 17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" di Napoli	Centro Direzionale, Isola C/5 NAPOLI
▪ Unità operativa dirigenziale 18 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" di Salerno	Via Generale Clark, 103 SALERNO

Prima di passare all'illustrazione della modulistica è opportuno sottolineare che, a causa dell'intrinseca complessità dei procedimenti di AIA, la corretta compilazione della stessa costituisce un presupposto fondamentale per rendere comprensibile all'Autorità Competente la configurazione dell'impianto IPPC per il quale si richiede l'autorizzazione. La modulistica, pertanto, ha lo scopo di avviare nel miglior modo possibile un processo interdisciplinare, con ampi spazi di confronto e negoziazione che non può essere ridotto alla sola analisi di dati, numeri e tabelle.

<sup>1</sup> - È utile evidenziare che il termine "UOD Provinciale", ampiamente utilizzato nel presente documento, non ha alcun riferimento agli omonimi uffici delle Amministrazioni Provinciali, ma attiene unicamente agli uffici della DG Ambiente della Regione Campania, ubicati nelle cinque città capoluogo di Provincia.

Prima della sua pubblicazione, l'intera modulistica è stata esaminata nell'ambito del "Gruppo di Lavoro" costituito da funzionari della D.G. Ambiente ed ecosistema e delle UOD Provinciali con l'obiettivo di massimizzare la collaborazione tra i soggetti coinvolti, migliorare i correlati rapporti e ottimizzare la tempistica necessaria alla gestione dei procedimenti autorizzatori.

Il lavoro istruttorio da parte dell'Autorità Competente dovrà essere indirizzato verso la valutazione delle conseguenze ambientali delle attività IPPC. Valutazione che, attraverso un'attenta analisi dell'attività e dei processi in gioco, dovrebbe consentire un giudizio "ambientale" basato sulla relazione causa-effetto, piuttosto che limitarsi alla mera comparazione delle informazioni fornite dal gestore, rispetto alle nozioni in possesso del valutatore, generalmente basate unicamente sull'utilizzo di documenti tecnici quali le linee guida per l'individuazione delle migliori tecniche disponibili e i BREF di settore.

È importante, quindi, che il gestore cerchi di fornire tutti gli elementi utili alla costruzione di un "modello concettuale" dell'impianto, ossia della rappresentazione ragionata dell'insieme delle informazioni sul potenziale impatto ambientale del processo, allo scopo di aiutare il richiedente ed il valutatore ad accordarsi su aspettative e convincimenti condivisi, ivi comprese le misure necessarie al contenimento del rischio associato all'attività da autorizzare.

Con un "ragionato" utilizzo della modulistica, il richiedente dovrebbe dimostrare dell'Autorità Competente in quale misura l'installazione è (o sarà) gestita e condotta, nell'ottica di assicurare la prevenzione e/o il controllo dell'inquinamento. Va da sé che non può escludersi, a priori, che abbiano a verificarsi deficienze informative. Infatti, pur utilizzando la modulistica, il richiedente potrebbe aver fornito dettagli insufficienti per permettere una valutazione, ovvero può essere che rilevino agli occhi del valutatore aspetti che sono stati sottovalutati dal richiedente ma che sono considerati critici per concedere l'autorizzazione (emissioni critiche, tecniche di contenimento, aspetti di gestione); infine ci potrebbe essere una mancanza di comprensione degli impatti ambientali derivanti dall'esercizio dell'impianto IPPC. Pur tuttavia, riconoscendo l'insufficienza dell'approccio basato unicamente sull'esame della modulistica, è indubbio che in una negoziazione è di fondamentale importanza che gli elementi di base siano condivisi dalle parti interessate.

## **B. ATTIVITÀ INDUSTRIALI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE REGIONALE**

Si elencano le categorie di attività industriali soggette al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), così come indicate nell'ALLEGATO VIII alla parte II del D.lgs 152/06 (così sostituito dall'art. 26, comma 1, d.lgs. n. 46 del 2014) con le seguenti precisazioni:

- A- Le installazioni, gli impianti o le parti di impianti utilizzati per la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi prodotti e processi non rientrano nel Titolo III-bis alla Parte Seconda.
- B- I valori soglia riportati di seguito si riferiscono in genere alle capacità di produzione o alla resa. Qualora uno stesso gestore ponga in essere varie attività elencate alla medesima voce in una stessa installazione o in una stessa località, si sommano le capacità di tali attività. Per le attività di gestione dei rifiuti, tale calcolo si applica al livello delle attività 5.1 e 5.3, lettere a) e b).

C - Nell'ambito delle categorie di attività di cui al punto 4 (industria chimica), si intende per produzione la produzione su scala industriale mediante trasformazione chimica o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze di cui ai punti da 4.1 a 4.6.

D- In mancanza di specifici indirizzi interpretativi emanati ai sensi dell'articolo 29-quinquies e di linee guida interpretative emanate dalla Commissione Europea, le autorità competenti valuteranno autonomamente:

- a) il rapporto tra le attività di gestione dei rifiuti descritte nel presente Allegato e quelle descritte agli Allegati B e C alla Parte Quarta;
- b) l'interpretazione del termine "scala industriale" in riferimento alle attività dell'industria chimica descritte nel presente Allegato.

## 1. Attività energetiche

1.1. Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW

1.2. Raffinazione di petrolio e di gas

1.3. Produzione di coke

1.4. Gassificazione o liquefazione di:

a) carbone;

b) altri combustibili in installazioni con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 20 MW.

1.4-bis attività svolte su terminali di rigassificazione e altre installazioni localizzate in mare su piattaforme off-shore, esclusi quelli che non effettuino alcuno scarico (ai sensi del Capo II del Titolo IV alla Parte Terza) e le cui emissioni in atmosfera siano esclusivamente riferibili ad impianti ed attività scarsamente rilevanti di cui alla Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta.

## 2. Produzione e trasformazione dei metalli

2.1. Arrostitimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati

2.2. Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 Mg all'ora

2.3. Trasformazione di metalli ferrosi mediante:

a) attività di laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora;

b) attività di forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW;

c) applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora.

2.4. Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.

2.5. Lavorazione di metalli non ferrosi:

a) produzione di metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;

b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento

di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli;

2.6. Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>.

### **3. Industria dei prodotti minerali**

3.1. Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio:

- a) Produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 Mg al giorno oppure altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno;
- b) produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno;
- c) produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno.

3.2. Produzione di amianto o fabbricazione di prodotti dell'amianto

3.3. Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno

3.4. Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno

3.5. Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.

### **4. Industria chimica**

4.1. Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare:

- a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici);
- b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche;
- c) idrocarburi solforati;
- d) idrocarburi azotati, segnatamente amine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati;
- e) idrocarburi fosforosi;
- f) idrocarburi alogenati;
- g) composti organometallici;
- h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa);
- i) gomme sintetiche;
- l) sostanze coloranti e pigmenti;
- m) tensioattivi e agenti di superficie.

4.2. Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, e in particolare:

- a) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro e fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo,

bicloruro di carbonile;

b) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati;

c) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio;

d) sali, quali cloruro d'ammonio, clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d'argento;

e) metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio.

4.3. Fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti)

4.4. Fabbricazione di prodotti fitosanitari o di biocidi

4.5. Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi

4.6. Fabbricazione di esplosivi

## 5. Gestione dei rifiuti

5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

a) trattamento biologico;

b) trattamento fisico-chimico;

c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

e) rigenerazione/recupero dei solventi;

f) rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici;

g) rigenerazione degli acidi o delle basi;

h) recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti;

i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori;

j) rigenerazione o altri reimpieghi degli oli;

k) lagunaggio.

5.2. Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti:

a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora;

b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.

5.3.

a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

1) trattamento biologico;

2) trattamento fisico-chimico;

3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;

4) trattamento di scorie e ceneri;

5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

- 1) trattamento biologico;
  - 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
  - 3) trattamento di scorie e ceneri;
  - 4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti.
- Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.

5.4. Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

5.6. Deposito sotterraneo di rifiuti pericolosi con una capacità totale superiore a 50 Mg.

## 6. Altre attività

6.1. Fabbricazione in installazioni industriali di:

- a) pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose;
- b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno;
- c) uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 m<sup>3</sup> al giorno.

6.2. Pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili o di tessili la cui capacità di trattamento supera le 10 Mg al giorno.

6.3. Concia delle pelli qualora la capacità di trattamento superi le 12 Mg al giorno di prodotto finito.

6.4.

- a) Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno;
- b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:

- 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno;

2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno;  
3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:  
- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure  
-  $[300 - (22,5 \times A)]$  in tutti gli altri casi  
L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto.

c) Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua).

6.5. Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno.

6.6. Allevamento intensivo di pollame o di suini:

- a) con più di 40000 posti pollame;
- b) con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg); o
- c) con più di 750 posti scrofe.

6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.

6.8. Fabbricazione di carbonio (carbone duro) o grafite per uso elettrico mediante combustione o grafitizzazione.

6.9. Cattura di flussi di CO<sub>2</sub> provenienti da installazioni che rientrano nel presente Allegato ai fini dello stoccaggio geologico in conformità decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162.

6.10. Conservazione del legno e dei prodotti in legno con prodotti chimici con una capacità di produzione superiore a 75 m<sup>3</sup> al giorno eccetto il trattamento esclusivamente contro l'azzurratura.

6.11. Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato."

## C. DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni utili alla compilazione della domanda e per la predisposizione della documentazione da trasmettere a corredo della stessa.

### C.1 - Definizioni ex-art. 5 del Decreto 152/06 e s.m.i.

- a) **valutazione ambientale di piani e programmi, nel seguito valutazione ambientale strategica, di seguito VAS:** il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;
- b) **valutazione ambientale dei progetti, nel seguito valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA:** il procedimento mediante il quale vengono preventivamente individuati gli effetti sull'ambiente di un progetto, secondo le disposizioni di cui al titolo III della seconda parte del presente decreto, ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, lettera b);
- c) **impatto ambientale:** l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti;
- d) **patrimonio culturale:** l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;
- e) **piani e programmi:** gli atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche:
- 1) che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e
  - 2) che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative;
- f) **rapporto ambientale:** il documento del piano o del programma redatto in conformità alle previsioni di cui all' [articolo 13](#);
- g) **progetto:** la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere e di altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo. Ai fini della valutazione ambientale, gli elaborati del progetto preliminare e del progetto definitivo sono predisposti con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto dall'articolo 93, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- h) *(lettera abrogata dall'art. 15, comma 1, legge n. 116 del 2014)*
- i) **studio di impatto ambientale:** elaborato che integra il progetto definitivo, redatto in conformità alle previsioni di cui all'[articolo 22](#);
- i-bis) **sostanze:** gli elementi chimici e loro composti, escluse le sostanze radioattive di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e gli organismi geneticamente modificati di cui ai

decreti legislativi del 3 marzo 1993, n. 91 e n. 92;  
 i-ter) **inquinamento**: l'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici, nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento dei beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi;

i-quater) **'installazione'**: unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore;

i-quinquies) **'installazione esistente'**: ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis alla Parte Seconda una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come 'non già soggette ad AIA' se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n.128;

i-sexies) **'nuova installazione'**: una installazione che non ricade nella definizione di installazione esistente;

i-septies) **emissione**: lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell'impianto, opera o infrastruttura, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, agenti fisici o chimici, radiazioni, nell'aria, nell'acqua ovvero nel suolo;

i-octies) **valori limite di emissione**: la massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte terza del presente decreto;

i-nonies) **norma di qualità ambientale**: la serie di requisiti, inclusi gli obiettivi di qualità, che sussistono in un dato momento in un determinato ambiente o in una specifica parte di esso, come stabilito nella normativa vigente in materia ambientale;

l) **modifica**: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;

l-bis) **modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto**: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della  
 soglia  
 stessa;

l-ter) **migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)**: la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione e delle altre condizioni di autorizzazione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI. Si intende per:

- 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
- 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
- 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;

l-ter.1) **'documento di riferimento sulle BAT' o 'BREF'**: documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 6, della direttiva 2010/75/UE;

l-ter.2) **'conclusioni sulle BAT'**: un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito;

l-ter.4) **'livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili' o 'BAT-AEL'**: intervalli di livelli di emissione ottenuti in condizioni di esercizio normali utilizzando una migliore tecnica disponibile o una combinazione di migliori tecniche disponibili, come indicato nelle conclusioni sulle BAT, espressi come media in un determinato arco di tempo e nell'ambito di condizioni di riferimento specifiche;

l-ter.5) **'tecnica emergente'**: una tecnica innovativa per un'attività industriale che, se sviluppata commercialmente, potrebbe assicurare un più elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso o almeno lo stesso livello di protezione dell'ambiente e maggiori risparmi di spesa rispetto alle migliori tecniche disponibili esistenti;

m) **verifica di assoggettabilità**: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se progetti possono avere un impatto significativo e negativo sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto;

m-bis) **verifica di assoggettabilità di un piano o programma**: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi ovvero le loro modifiche, possano aver effetti significativi sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate;

m-ter) **parere motivato**: il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'autorità competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

n) **provvedimento di verifica**: il provvedimento obbligatorio e vincolante dell'autorità competente che conclude la verifica di assoggettabilità;

o) **provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale**: il provvedimento dell'autorità

competente che conclude la fase di valutazione del processo di VIA. è un provvedimento obbligatorio e vincolante che sostituisce o coordina, tutte le autorizzazioni, le intese, le concessioni, le licenze, i pareri, i nulla osta e gli assensi comunque denominati in materia ambientale e di patrimonio culturale secondo le previsioni di cui all'[articolo 26](#);

o-bis) **autorizzazione integrata ambientale**: il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio;

p) **autorità competente**: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio;

q) **autorità procedente**: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma;

r) **proponente**: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto;

r-bis) **gestore**: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi;

s) **soggetti competenti in materia ambientale**: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti;

t) **consultazione**: l'insieme delle forme di informazione e partecipazione, anche diretta, delle amministrazioni, del pubblico e del pubblico interessato nella raccolta dei dati e nella valutazione dei piani, programmi e progetti;

u) **pubblico**: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;

v) **pubblico interessato**: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse;

v-bis) **'relazione di riferimento'**: informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le

informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano i requisiti di cui alla presente lettera possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si terrà conto delle linee guida eventualmente emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE;

v-ter) **'acque sotterranee'**: acque sotterranee quali definite all'articolo 74, c.1, lettera l)

v-quater) **'suolo'**: lo strato più superficiale della crosta terrestre situato tra il substrato roccioso e la superficie. Il suolo e' costituito da componenti minerali, materia organica, acqua, aria e organismi viventi. Ai soli fini dell'applicazione della Parte Terza, l'accezione del termine comprende, oltre al suolo come precedentemente definito, anche il territorio, il sottosuolo, gli abitati e le opere infrastrutturali;

v-quinquies) **'ispezione ambientale'**: tutte le azioni, ivi compresi visite in loco, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'installazione, intraprese dall'autorità competente o per suo conto al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché, se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime;

v-sexies) **'pollame'**: il pollame quale definito all'articolo 2, comma 2, lettera a), del d.P.R. 3 marzo 1993, n. 587;

v-septies) **'combustibile'**: qualsiasi materia combustibile solida, liquida o gassosa, che la norma ammette possa essere combusta per utilizzare l'energia liberata dal processo;

v-octies) **'sostanze pericolose'**: le sostanze o miscele, come definite all'articolo 2, punti 7 e 8, del regolamento (CE) n. 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, pericolose ai sensi dell'articolo 3 del medesimo regolamento. Ai fini della Parte Terza si applica la definizione di cui all'articolo 74, comma 2, lettera ee.

## **C.2- Definizioni tratte dalla circolare interpretativa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 167 del 19 Luglio 2004**

per "**capacità produttiva**" si deve intendere la capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto. In tutti i casi in cui l'attività è caratterizzata da discontinuità nella produzione o nei processi, da sequenzialità dei processi, da più linee produttive di diversa capacità non utilizzate continuativamente in contemporaneità e da pluralità di prodotti, si considerino valide le assunzioni seguenti. Per il periodo di utilizzo si assuma in generale che gli impianti possano essere eserciti continuativamente per 24 ore al giorno. Pertanto, la capacità produttiva sarà calcolata moltiplicando la potenzialità di progetto oraria per 24 ore. Tale definizione generale non si applica nei casi in cui gli impianti non possano per limiti tecnologici essere condotti in tal modo, o nei casi in cui sia definito un limite legale alla capacità potenziale dell'impianto e:

- l'operatore dimostri che l'impianto non supera mai i limiti fissati, provvedendo a monitorare e trasmettere i dati relativi all'autorità competente (almeno una volta l'anno);
- l'autorità competente effettui verifiche periodiche del non superamento dei limiti.

Per il carattere di discontinuità dei processi: si considera il ciclo cui corrisponde la maggiore produzione su base giornaliera tenuto conto congiuntamente della produzione per ciclo e del tempo per ciclo;

Per la pluralità di linee: si considera la contemporaneità di utilizzo di tutte le linee e le apparecchiature installate, posto che non sussistano vincoli tecnologici che impediscano la conduzione dell'impianto in tal modo.

Per la capacità specifica: si considera il funzionamento dell'apparecchiatura ovvero della

linea ai dati di targa.

Per la pluralità di prodotti: si considera la lavorazione del prodotto che determina il maggior contributo al raggiungimento della soglia, ferme restando le assunzioni di cui alle voci precedenti.

Per la sequenzialità: per le produzioni che prevedano solo fasi in serie si considera il dato di potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo.

"**attività accessoria, tecnicamente connessa**" ad un'attività principale rientrante in una delle categorie di cui all'allegato I del Decreto, si intende un'attività:

- svolta dallo stesso gestore;
- svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;
- le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

"**sito di ubicazione dell'impianto**", tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

### C.3- Definizioni ex-art.74 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

"**scarico**": scarico: qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore in acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione. Sono esclusi i rilasci di acque previsti all'[articolo 114 del D.lgs 152/06](#);

"**acque reflue domestiche**": acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche;

"**acque reflue industriali**": acque reflue industriali: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;

"**acque reflue urbane**": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato;

### C.4- Definizioni tratte dalla Linea guida in materia di sistemi di monitoraggio

"**emissioni convogliate**": emissioni di inquinante nell'ambiente attraverso ogni tipo di condotto, indipendentemente dalla forma della sezione trasversale. La possibilità di misurare le portate e le concentrazioni è determinante per decidere se un'emissione è convogliata;

"**emissioni fuggitive**": emissioni nell'ambiente risultanti da una perdita graduale di tenuta di una parte delle apparecchiature designate a contenere un fluido (gassoso o liquido), questo è causato generalmente da una differenza di pressione e dalla perdita risultante. Esempi di emissioni fuggitive includono perdite da una flangia, da una pompa o da una parte delle apparecchiature e perdite dai depositi di prodotti gassosi o liquidi;

"**emissioni diffuse**": emissioni derivanti da un contatto diretto di sostanze volatili o polveri leggere con l'ambiente, in condizioni operative normali di funzionamento. Queste possono essere causate:

- dalle caratteristiche intrinseche delle apparecchiature (es.: filtri, essiccatoi, ecc.);
- dalle condizioni operative (es.: durante il trasferimento di materiale da autocisterne);
- dal tipo di operazione (es.: attività di manutenzione);
- da scarichi graduali in altro comparto ambientale (es.: acque di raffreddamento o acque di scarico).

Le fonti di emissioni diffuse possono avere origine puntuale, lineare, di superficie o di volume. I diversi tipi di emissione all'interno di un edificio sono normalmente considerate diffuse, mentre lo scarico da un sistema di ventilazione viene considerato come emissione convogliata.

Esempi di emissioni diffuse sono quelle generate dallo sfiato conseguente alle

operazioni di carico e scarico da aree di stoccaggio, anche di materiale allo stato solido accumulato all'aperto, da bacini di separazione nelle raffinerie di petrolio, da sfiati, da portelli di carico/scarico nelle cokerie, da emissione di mercurio dalle celle di elettrolisi, e quelle originate da processi che utilizzano solventi, ecc..

## D- MODULISTICA

L'istanza di AIA - da predisporre sulla base della modulistica adottata dalla Regione Campania - è costituita da una "domanda" da corredare di una "relazione tecnica" (alla quale vanno allegati una serie di schede, elaborati, cartografie, dichiarazioni e altre documentazioni<sup>2</sup>) e di una proposta di "Piano di monitoraggio" e controllo dell'impianto IPPC, nonché, per nuovi impianti gli esiti negativi della procedura di cui all'allegato 1 del DM 272/2014 o relazione di riferimento redatta ai sensi del succitato D.M.;

Prima di passare all'esame della modulistica, è utile fornire alcuni chiarimenti a proposito delle varie schede che devono essere allegati alla relazione tecnica<sup>3</sup>

<sup>2</sup> - Sono documenti di vario tipo che completano e supportano le informazioni contenute nelle varie schede: carte topografiche, mappe catastali, stralci di Piani Urbanistici Comunali (ex-PRGC), planimetrie varie (del complesso PPC, dei punti di approvvigionamento idrici, degli scarichi idrici, ecc.), ecc.

<sup>3</sup>

- A corredo delle diverse parti della relazione tecnica devono essere allegati le schede di seguito riportate:

- **Parte prima** - La **SCHEDA «A»** (Informazioni generali) e la **SCHEDA «B»** (Inquadramento urbanistico- territoriale);
- **Parte seconda** - La **SCHEDA «C»** (Descrizione e analisi dell'attività produttiva), la **SCHEDA «F»** (Sostanze, preparati e materie prime utilizzati), la **SCHEDA «G»** (Approvvigionamento idrico), la **SCHEDA «H»** (Scarichi idrici), la **SCHEDA «I»** (Rifiuti), la **SCHEDA «L»** (Emissioni in atmosfera), la **SCHEDA «M»** (Incidenti rilevanti), la **SCHEDA «N»** (Emissione di rumore), la **SCHEDA «O»** (Energia);
- **Parte terza** - Se del caso, a questa parte della relazione tecnica deve (può) essere allegata una o più delle seguenti schede integrative: **SCHEDA «INT1»** (spandimenti di effluenti zootecnici), **SCHEDA «INT3»** (discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi), **SCHEDA «INT4»** (recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi), **SCHEDA «INT5»** (incenerimento rifiuti), **SCHEDA «INT6»** (raccolta e stoccaggio oli usati), **SCHEDA «INT7»** (rigenerazione oli usati), **SCHEDA «INT8»** (combustione oli usati);

Nel loro insieme, tali schede possono essere distinte in due categorie: quelle di “base” e quelle “integrative”. Le schede di “base” - in numero di 14 - sono contraddistinte dalle lettere maiuscole «A», «B», «C», «D», «E», «Ebis», «F», «G», «H», «I», «L», «M», «N» ed «O»; mentre quelle “integrative” - in numero di 7 - sono contraddistinte dagli identificativi «INT1», «INT3», «INT4», «INT5», «INT6», «INT7» e «INT8».

Le prime sono comuni a tutte le attività IPPC e, pertanto, devono essere sempre allegare alla relazione tecnica, mentre le seconde, in quanto attinenti ad attività particolari (smaltimento al suolo di effluenti zootecnici e gestione rifiuti), vanno allegare solo nei casi di seguito specificati, sempre in aggiunta a quelle di “base”.

In generale, tutte le schede devono essere compilate utilizzando i dati e le informazioni contenute nella relazione tecnica e con l'ausilio delle note esplicative inserite in calce alle stesse. Per tale motivo, le schede dovrebbero fare seguito alla relazione tecnica, anche se la loro struttura potrebbe costituire una sorta di “indice” degli argomenti da affrontare nella relazione tecnica e, quindi, un ausilio alla redazione della stessa.

Un'attenzione particolare deve essere dedicata a proposito delle schede “integrative”. Per orientare i gestori degli impianti IPPC nel decidere “se” e “quali” schede integrative bisogna compilare ed allegare alla relazione tecnica, qui di seguito, si indicano le seguenti tre possibili situazioni:

Sono obbligati alla compilazione della scheda **SCHEDA «INT1»** - in aggiunta a quelle di “base” - i gestori di allevamenti zootecnici soggetti ad AIA, nonché i gestori di attività IPPC che effettuano lo spandimento al suolo di effluenti zootecnici;

Sempre in aggiunta alle schede di “base”, sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede “integrative” (**SCHEDA «INT3», SCHEDA «INT4», SCHEDA «INT5», SCHEDA «INT6», SCHEDA «INT7» SCHEDA «INT8»**) i gestori degli impianti IPPC che svolgono una o più delle attività di gestione dei rifiuti indicate al punto 5 dell'ALLEGATO VIII al Decreto. Ovviamente, va compilata - ed allegata alla relazione tecnica - la scheda (o le schede) pertinente alla specifica attività IPPC svolta.

Le medesime schede “integrative” devono essere compilate, sempre in aggiunta a quelle di “base”, anche nel caso di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui ai punti 1 e 2 - che svolgono anche attività accessorie tecnicamente connesse ad una delle attività IPPC elencate nell'ALLEGATO VIII al Decreto. In linea con il contenuto dell'art. 29 quater, comma 11, del Decreto, la compilazione di dette schede “integrative” corrisponde all'esigenza di ricomprendere nell'AIA le autorizzazioni ambientali elencate nell'Allegato IX alla Parte Seconda del Decreto, sempre che le predette attività accessorie soddisfino contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

- vengano svolte dallo stesso gestore;
- vengano svolte nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;
- le loro modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale

- **Parte quarta:** la **SCHEDA «D»** (Valutazione integrata ambientale);
- **Parte quinta:** la **SCHEDA «E»** (Sintesi non tecnica).

Inoltre, nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, devono essere compilate ed allegate alla domanda di AIA le seguenti "dichiarazioni integrative": «**DA1**» (dichiarazione di comunicazione antimafia), «**DA2**» (dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC), «**DA3**» (dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza).

## D.1) – La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

Nella domanda - che costituisce l'atto attraverso il quale il gestore dell'impianto IPPC chiede l'Autorizzazione Integrata Ambientale - bisogna indicare i dati identificativi del richiedente, quelli dell'impianto IPPC per il quale fa richiesta di AIA e la posizione autorizzatoria dell'impianto nei confronti del Decreto. Nell'istanza, il medesimo gestore deve precisare, in particolare, se l'autorizzazione riguarda un «Nuovo impianto» o un «Impianto esistente» e, in quest'ultimo caso, deve indicare - tra le seguenti - la situazione in cui si trova l'impianto:

- *Prima autorizzazione;*
- *Nuova autorizzazione a seguito di ampliamento e/o ristrutturazione dell'impianto e/o dei sistemi di depurazione che comportino variazione qualitativa o quantitativa dell'inquinamento preesistente;*
- *Nuova autorizzazione a seguito di revoca della precedente autorizzazione;*
- *Riesame dell'autorizzazione nei casi previsti dall'art. 29 octies comma 3 del Decreto<sup>4</sup>.*

Oltre alla documentazione descritta nei prossimi paragrafi, al modello di domanda - sul quale deve essere applicata una marca da bollo (da Euro 16,00 salvo adeguamenti di legge) - deve essere allegata l'attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria e controllo di cui al D.M.24.4.2008.

4

- Il comma 3, dell'art. 29octies del D.Lgs. N° 152/06 prevede il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione sull'installazione nel suo complesso:

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

-Il comma 3, dell'art. 29octies del D.Lgs. N° 152/06 prevede che il riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- a) a giudizio dell'autorità competente ovvero, in caso di installazioni di competenza statale, a giudizio dell'amministrazione competente in materia di qualità della specifica matrice ambientale interessata, l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;
- c) a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono;
- e) una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b), ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili."

A tal proposito, si precisa che tale pagamento deve essere effettuato mediante versamento di sul C/C Postale n° 21965181 intestato a «*REGIONE CAMPANIA - SERVIZIO TESORERIA – NAPOLI*», ovvero su **IBAN IT 59A076 0103 4000 0002 1965 181**, oppure tramite bonifico bancario **IBAN IT40 1 01010 03593 000040000005**, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008".

Gli importi spettanti devono essere calcolati in base alla dichiarazione asseverata prodotta dal gestore della installazione e secondo quanto disciplinato dal DM 24.04.2008 o suoi successivi aggiornamenti.

Il modello di domanda prevede che nella stessa vengano precisati il numero e il tipo di documenti allegati, da specificarsi nell'apposito «**PROSPETTO ALLEGATI**» .

Con la sottoscrizione della domanda, inoltre, il medesimo richiedente si impegna:

- ad integrare il versamento laddove la somma pagata dovesse risultare inferiore all'importo definitivo stabilito in sede istruttoria in ottemperanza al DM 24.04.2008 e suoi successivi aggiornamenti;

Infine, nello stesso modello di domanda, il medesimo gestore deve dichiarare:

- a) di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000, in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- b) il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla domanda di AIA, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare al Settore Provinciale competente;
- c) la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dalla competente UOD Provinciale - e a fornire alla stessa la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;
- d) di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal Decreto.

La domanda deve essere firmata dal gestore dell'impianto IPPC. A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma non è soggetta ad autenticazione laddove viene apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda; viceversa alla stessa deve essere allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

## **D.2) – La Relazione tecnica**

L'art. 29 ter, comma 1, del Decreto, prevede che - oltre alle informazioni richieste dalla normativa concernente aria, acqua, suolo e rumore - la domanda di AIA deve comunque descrivere:

- a) descrizione dell'installazione e delle sue attività, specificandone tipo e portata;
- b) descrizione delle materie prime e ausiliarie, delle sostanze e dell'energia usate o

prodotte dall'installazione;

- c) descrizione delle fonti di emissione dell'installazione;
- d) descrizione dello stato del sito di ubicazione dell'installazione;
- e) descrizione del tipo e dell'entità delle prevedibili emissioni dell'installazione in ogni comparto ambientale nonché identificazione degli effetti significativi delle emissioni sull'ambiente;
- f) descrizione della tecnologia e delle altre tecniche di cui si prevede l'uso per prevenire le emissioni dall'installazione oppure, qualora ciò non fosse possibile, per ridurle;
- g) descrizione delle misure di prevenzione, di preparazione per il riutilizzo, di riciclaggio e di recupero dei rifiuti prodotti dall'installazione;
- h) descrizione delle misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente nonché le attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiedono l'intervento dell'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3;
- i) descrizione delle principali alternative alla tecnologia, alle tecniche e alle misure proposte, prese in esame dal gestore in forma sommaria;
- l) descrizione delle altre misure previste per ottemperare ai principi di cui all'[articolo 6, comma 16](#);

m) se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione. L'autorità competente esamina la relazione disponendo nell'autorizzazione o nell'atto di aggiornamento, ove ritenuto necessario ai fini della sua validazione, ulteriori e specifici approfondimenti.

Per corrispondere alla predetta esigenza documentale occorre predisporre una relazione tecnica (redatta da tecnico abilitato) con la quale il proponente fornisce all'Autorità Competente le principali informazioni tecniche ed ambientali relative all'impianto IPPC ed una propria valutazione integrata ambientale dell'impianto medesimo. La relazione tecnica deve essere compilata in maniera completa ed esaustiva in ogni sua parte e corredata di un indice-sommario degli aspetti tecnici trattati. Ogni copia cartacea deve essere timbrata e firmata dal tecnico abilitato nelle discipline specifiche.

Per agevolare il successivo esame a cura dell'Autorità Competente, alla parte meramente descrittiva della relazione tecnica devono essere allegati una serie di schede, documenti, elaborati tecnici, planimetrie e quant'altro ritenuto utile a fornire le informazioni richieste.

Allo scopo di orientare il proponente nella predisposizione della relazione tecnica, si forniscono alcune utili indicazioni per la trattazione dei vari argomenti che possono essere idealmente ripartiti in cinque parti fondamentali: la prima concernente la identificazione dell'impianto IPPC, la seconda riguardante i cicli produttivi, la terza relativa alle informazioni integrative da fornire per talune tipologia di attività, la quarta inerente la valutazione integrata ambientale della proposta impiantistica e la quinta recante una sintesi "non tecnica" della relazione tecnica.

### **D.2.1) – Parte Prima: Identificazione dell'impianto IPPC**

In questa prima parte, il gestore dovrà fornire una serie di informazioni di carattere generale ed inquadrare, dal punto di vista urbanistico, il sito interessato dall'insediamento.

#### **Informazioni generali**

Le informazioni di carattere generale da fornire in questa prima parte sono:

l'identificazione dell'impianto IPPC e dei soggetti interessati (indirizzo dell'impianto e della sede legale, i dati del gestore dell'impianto IPPC e quelli del referente IPPC ecc.), la tipologia dell'attività da autorizzare, la posizione dell'impianto rispetto alla VIA e l'eventuale adesione a sistemi volontari di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001, VISION 2000 o altro). In dettaglio, oltre alla denominazione dell'impianto, nella relazione tecnica occorre indicare il "Codice Attività" (desunto dalla classificazione delle attività economiche redatta dall'ISTAT), l'eventuale classificazione quale industria insalubre adottata dal comune interessato e il numero di iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla caratterizzazione dell'attività svolta nell'impianto. Oltre a fornire il numero complessivo di attività IPPC (una o più) svolte nello stabilimento, occorre distinguere ognuna di esse con un proprio "numero progressivo" e con la classificazione di cui all'Allegato VIII del Decreto 152/06. Inoltre, per ogni attività IPPC, bisogna fornire il "Codice NOSE-P" (classificazione standard europea delle fonti di emissione di cui alla Decisione della Commissione 2000/479/CE del 17 luglio 2000), il "Codice NACE" (classificazione statistica europea delle attività economiche di cui al Regolamento 29/2002/CE) e specificare la "capacità produttiva massima" dell'impianto, con riguardo ai "valori" e alle "unità di riferimento" indicati nell'Allegato VIII al Decreto 152/06.

Per le attività già in essere, deve essere fornito anche il numero di addetti che ha mediamente operato nell'impianto nel corso dell'ultimo anno solare, precisando se l'attività viene svolta per l'intero anno o in taluni mesi, oltre che indicare l'anno di inizio dell'attività e quello di eventuali ampliamenti o ristrutturazioni.

Per gli impianti da mettere in esercizio deve essere fornito il numero di addetti che opereranno, precisando se l'attività viene svolta per l'intero anno o in taluni mesi.

Solo nel caso di impianti esistenti, e con riferimento alle specifiche norme vigenti, vanno elencate tutte le autorizzazioni e concessioni ambientali, urbanistiche, igienico-sanitarie e relative alla sicurezza, già rilasciate dalle autorità amministrative competenti e che hanno rilevanza diretta (sono sostituite dall'AIA) o indiretta (forniscono indicazioni utili alla valutazione) ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale. Per ogni singola "autorizzazione" bisogna indicare - laddove esistenti - il numero e la data di emissione, la data di scadenza, l'ente competente che ha rilasciato l'autorizzazione e le relative norme di riferimento. A titolo indicativo, si riporta, qui di seguito un elenco di autorizzazioni e concessioni ritenute rilevanti ai fini dei procedimenti di AIA: concessioni approvvigionamento idrico, autorizzazioni scarichi idrici, autorizzazioni spandimento di liquami zootecnici sul suolo agricolo, autorizzazioni spandimento di fanghi, autorizzazioni relative alla gestione dei rifiuti, autorizzazioni emissioni in atmosfera, autorizzazioni raccolta e/o eliminazione oli usati, autorizzazioni igienico-sanitarie per lavorazioni insalubri, concessioni per il deposito e/o lavorazione di oli minerali, concessioni edilizie, certificati prevenzione incendi, autorizzazioni alla custodia dei gas tossici, concessioni suolo e demanio, ecc..

Le informazioni fornite in questa parte della relazione tecnica vengono utilizzate anche per la compilazione della SCHEDA «A».

▪ **Inquadramento urbanistico-territoriale**

Oltre alle riferite informazioni di carattere generale, devono essere anche indicati alcuni dati di tipo "territoriale" riguardanti l'area dello stabilimento, oltre che inquadrare sotto il profilo urbanistico il sito interessato dall'insediamento.

Per la caratterizzazione dell'area interessata dall'impianto, vanno indicati: la superficie totale d'impianto, la superficie coperta, la superficie scoperta pavimentata e quella non pavimentata, i dati catastali del complesso IPPC e la destinazione d'uso

del sito sulla base dello strumento urbanistico vigente. Vanno, altresì, indicati eventuali vincoli urbanistico-territoriali (se rilevanti) previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo, entro un raggio di 200 metri. In particolare, bisogna fornire le seguenti indicazioni: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali; zone a vincolo idrogeologico e zone boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Le informazioni fornite in questa parte della relazione tecnica vengono utilizzate anche per la compilazione della SCHEDA «B».

### D.2.2) – Parte Seconda: Cicli produttivi

In questa parte, il gestore dell'impianto IPPC deve descrivere l'attività produttiva, le fasi del ciclo tecnologico, il consumo di materie prime, le modalità di approvvigionamento idrico, le emissioni prodotte (in atmosfera e nei corpi idrici, rifiuti e emissioni sonore), la produzione ed il consumo di energia.

▪ **Attività produttiva e cicli tecnologici**

Nella descrizione dell'attività produttiva dell'impianto IPPC, bisogna partire dalla sua nascita, evidenziando le variazioni avvenute nel tempo a carico del ciclo produttivo e le principali modifiche strutturali (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni alla destinazione d'uso, adozione<sup>5</sup> di sistemi di abbattimento) o le rilocalizzazioni delle principali attività, laddove intervenute .

Successivamente, per ogni impianto “nuovo” o “esistente” e/o per ciascuna attività (IPPC e non IPPC) vanno descritte, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che vengono effettuate per passare dalle materie in ingresso ai prodotti in uscita, compresa la logistica di approvvigionamento delle materie prime e di spedizione dei prodotti finiti (tipologia dei mezzi di trasporto, frequenza, ecc.). La descrizione dovrà<sup>6</sup> includere anche uno schema a blocchi che indichi la successione delle fasi del ciclo tecnologico. Nel diagramma a blocchi, ciascuna fase deve essere contrassegnata da una

<sup>5</sup> - Tale descrizione “storica” del complesso va fatta – ovviamente – solo nel caso di impianti esistenti.

<sup>6</sup> Nello schema a blocchi (diagramma a blocchi o diagramma di flusso) devono essere rappresentate tutte le attività d'impianto e le fasi che le compongono; per ogni blocco, con relative portate, devono essere riportati le temperature e le composizioni, tutti i flussi in entrata ed in uscita: flussi di processo, ausiliari (additivi, catalizzatori etc.), *utilities* (combustibili, fluidi termovettori etc.), emissioni in aria, scarichi idrici, rifiuti prodotti. I valori di portata, temperatura e composizione devono essere riferiti alla capacità produttiva; deve essere inoltre indicato se le informazioni riportate sono misurate (M), calcolate (C) o stimate (S), con indicazione delle fonti e delle metodologie di calcolo o stima. Evidenziare nello schema a blocchi le attività di tipo IPPC in modo da renderle facilmente distinguibili da quelle non IPPC e le attività tecnicamente connesse. Tale suddivisione in fasi delle attività e della loro rappresentazione grafica tramite schemi a blocchi quantificati consentirà la costruzione di un “modello concettuale” dell'impianto che consenta di porre in relazione cause (di consumi ed emissioni) e loro effetti, al fine della minimizzazione dell'impatto ambientale complessivo.

apposita sigla (distintiva della fase) che sarà utilizzata come riferimento nel prosieguo della relazione e nella compilazione delle schede allegate

Si dovrà, quindi, procedere all'analisi delle singole fasi del processo produttivo, sulla base delle linee guida nazionali o, in mancanza, dei BREF di settore. In particolare, con riferimento al diagramma a blocchi, per ogni singola fase, si dovranno illustrare:

- a) le modalità di funzionamento dell'impianto deputato allo svolgimento della fase in esame;
- b) la qualità e la quantità di sostanze inquinanti che possono generarsi da ogni fase;
- c) la proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo (a monte di eventuali abbattimenti) per ciascun inquinante individuato al punto precedente.

Nella descrizione delle modalità di funzionamento degli impianti associati alle diverse fasi in esame, bisogna precisare:

- come le materie prime, in ingresso ed in uscita, vengono movimentate, miscelate, utilizzate, trasformate, con quale efficienza e con quali macchinari (tipi e numero);
- la durata della fase ed i tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto e la periodicità di funzionamento;
- le condizioni di esercizio (potenzialità e parametri operativi);
- i sistemi di regolazione e controllo.

Le informazioni fornite in questa parte della relazione tecnica vengono utilizzate anche per la compilazione della SCHEDA «C».

#### ▪ **Consumi di prodotti**

In questa sezione bisogna descrivere i prodotti utilizzati nell'Azienda, accorpando, ove possibile, quelli con caratteristiche analoghe, sia per lo stato fisico, che per l'etichettatura e le frasi di rischio (Frase R)<sup>7</sup>. Laddove possibile bisogna evitare di inserire nomi commerciali (es.: indicare "prodotti vernicianti a base solvente", nel caso di vernici diverse che differiscono essenzialmente per il colore) e tenere a disposizione presso lo stabilimento le schede tecniche dei singoli prodotti per ogni esigenza di consultazione (in mancanza vanno riportati solo i dati disponibili o a conoscenza del gestore).

Per ogni prodotto, bisogna descriverne la tipologia (materia prima, materia ausiliaria, materia secondaria), il nome del produttore, lo stato fisico, la modalità di stoccaggio, la presenza o meno della scheda tecnica, le fasi in cui viene utilizzato (riportando sempre lo stesso riferimento utilizzato nello schema a blocchi).

Nel caso di utilizzo di prodotti contenenti sostanze classificate come "pericolose" dalla legislazione vigente, bisogna riportare le seguenti informazioni presenti nelle schede

<sup>7</sup>

- Le **Frase R** (frasi di rischio) sono frasi convenzionali - **codificate nella direttiva 88/379/CEE e s.m.i.** che descrivono i rischi per la salute umana, animale ed ambientale connessi alla manipolazione di talune sostanze chimiche.

tecniche (qualora disponibili): il n° CAS<sup>8</sup>, il nome chimico, la percentuale in peso di sostanza pericolosa contenuta nel preparato, le frasi di rischio riportate sull'etichetta, i consigli di prudenza riportati in etichetta e relativi all'impiego del preparato o delle singole sostanze (Frase S)<sup>9</sup>, la classe di pericolosità del preparato o delle singole sostanze, così come riportato in etichetta, oltre ai quantitativi annui utilizzati.

Le informazioni di questa parte della relazione tecnica vengono utilizzate anche per la compilazione della SCHEDA «F».

#### ▪ **Approvvigionamento idrico**

Questa sezione della relazione tecnica ha la funzione esclusiva di fornire un quadro esaustivo delle modalità di approvvigionamento idrico dell'Azienda e i criteri di gestione dell'acqua nel complesso produttivo, fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di concessioni demaniali all'uso di acque pubbliche.

Innanzitutto, bisogna indicare la fonte di approvvigionamento riferita allo specifico punto di prelievo: acquedotto, pozzo, corso d'acqua, acqua lacustre, sorgente, od altro (da precisare). Per quanto concerne l'utilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo, con riferimento allo schema a blocchi, occorre indicare il "volume totale annuo" (espresso in m<sup>3</sup>) ed il "consumo medio giornaliero" (espresso in m<sup>3</sup>) di acqua consumata in una determinata fase o gruppi di fasi del ciclo produttivo, distinguendo tra quella potabile e quella non potabile.

Nella relazione vanno, altresì, riportati i dati relativi alla portata oraria di punta, alla presenza o meno di contatori, ai mesi di punta, ai giorni di punta ed alle ore di punta.

Infine, bisogna indicare eventuali riutilizzi, anche parziali, dell'acqua all'interno dell'Azienda.

Con le notizie fornite in questa parte della relazione tecnica viene compilata la SCHEDA «G».

#### ▪ **Emissioni in atmosfera**

La valutazione delle emissioni in atmosfera costituisce uno dei punti cardine dell'approccio integrato. I dati e le notizie che devono essere fornite in questa parte della relazione tecnica riguardano sia la descrizione del quadro emissivo dell'impianto IPPC, che la descrizione degli impianti di abbattimento adottati dall'Azienda.

Nell'intento di limitare tale descrizione ai punti di emissione più significativi, si suggerisce di effettuare una loro prima classificazione nelle seguenti categorie:

- a) punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i., ai sensi dell'art.272 comma 5 del citato D.lgs* (ad esempio: da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro ...)

<sup>8</sup> Il numero CAS è un identificativo numerico che individua in maniera univoca un composto chimico. Viene assegnato dal *Chemical Abstract Service* ad ogni sostanza chimica descritta in letteratura.

<sup>9</sup> - Le Frasi S (consigli di prudenza) sono frasi convenzionali - **codificate dalla direttiva 88/379/CEE s.m.i.** - che descrivono i consigli di prudenza cui attenersi in caso di manipolazione di talune sostanze chimiche.

- b) punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) punti di emissione relativi ad *attività in deroga e soggette all'adesione all'autorizzazione generale*, e rientranti alla parte II dell'Allegato IV alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti.

Sulla base di tale classificazione, nella relazione tecnica si descriveranno solo i punti di emissione appartenenti alla categoria d), mentre per tutti gli altri appartenenti alle categorie a), b), è sufficiente semplicemente indicarli.

Oltre a precisare se trattasi di "camini di emergenza" o di "by-pass", per ognuno dei punti di emissione appartenenti alla categoria d) va indicata la posizione amministrativa rispetto al pregresso regime autorizzatorio parte V del D.lgs 152/06, il relativo riferimento riportato nel diagramma di flusso e l'indicazione dell'origine (captazione/i) dell'effluente gassoso (ossia di quella parte dell'impianto che genera l'emissione). Va indicata la portata autorizzata o eventualmente misurata nel caso di impianti esistenti, o, nel caso di nuovi impianti i valori stimati o calcolati, oltre ai dati relativi agli inquinanti emessi. Con riferimento al numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto, per ogni inquinante bisogna indicare: il limite prescritto nella pregressa autorizzazione, la concentrazione ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ) e il flusso di massa ( $\text{kg}/\text{h}$ ) misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione; per inquinanti come COV (S.O.T.) ed NO<sub>x</sub> occorre indicare anche il metodo utilizzato per effettuare le analisi. In aggiunta a tali informazioni, laddove ritenuto utile a definire il quadro emissivo dell'Azienda, è possibile quantificare le emissioni in termini di fattori di emissione o di bilancio complessivo.

Per i nuovi impianti i valori suddetti devono essere stimati o calcolati con l'indicazione del metodo di calcolo utilizzato.

Bisogna, altresì, descrivere gli impianti di abbattimento utilizzati dall'Azienda. Per ogni impianto di abbattimento, vanno considerati i diversi carichi inquinanti (in ingresso e in uscita), l'efficienza di abbattimento, il dimensionamento e le condizioni operative, i sistemi di regolazione e controllo, le tempistiche di manutenzione, oltre che indicare la presenza di eventuali sistemi di misurazione in continuo.

Nel caso di impianti IPPC rientranti nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs152/06, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i., bisogna fornire indicazioni relative alla modalità di gestione dei solventi. In particolare bisogna fornire le seguenti notizie (riferite ad un adeguato periodo di osservazione e monitoraggio tale da rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità): la capacità nominale, la soglia di consumo, la soglia di produzione e dati relativi all'input e all'output di solventi.

Le informazioni fornite in questa parte della relazione tecnica vengono utilizzate anche per la compilazione della SCHEDA «L».

#### ▪ **Scarichi nei corpi idrici**

Gli scarichi nei corpi idrici richiedono una trattazione commisurata al numero totale di punti di scarico finali ed al tipo di recettore finale. Le notizie da fornire devono riguardare la caratterizzazione dei vari scarichi, la eventuale presenza di sostanze pericolose, i sistemi di trattamento e la descrizione del corpo ricettore finale.

Nella relazione, utilizzando lo stesso riferimento utilizzato nel diagramma di flusso, per ognuno dei punti di emissione di reflui generati dal complesso produttivo, bisogna

indicare:

- se lo scarico è continuo, saltuario, periodico (e l'eventuale frequenza: ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
- il recapito scelto (tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo). Nel caso di un corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
- eventuali sistemi di trattamento dello scarico;
- la portata media annua scaricata (espressa come  $m^3$ /giorno o  $m^3$ /anno), chiarendo il metodo utilizzato per tale valutazione (misura, stima o calcolo)<sup>10</sup>.

La caratterizzazione degli scarichi deve riguardare anche la natura e la quantità di inquinanti in essi contenuti. In mancanza di dati provenienti da misurazioni (M), i dati possono essere calcolati (C) o stimati (S).

Va precisato, inoltre, se nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze pericolose, per le quali la normativa vigente in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici. In caso affermativo va indicata la capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione di tali sostanze ed il fabbisogno di acqua per ogni specifico processo produttivo.

Devono essere fornite anche informazioni relative agli scarichi di acque meteoriche, con descrizione dell'area di provenienza, della superficie, del corpo recettore, degli inquinanti presenti e degli eventuali sistemi di trattamento.

Laddove impiegati in Azienda, vanno anche indicati (e descritti) i sistemi di controllo in continuo di parametri analitici, i parametri controllati, i sistemi di misura utilizzati e la eventuale presenza di campionatori automatici degli scarichi e le relative caratteristiche.

Infine, devono essere fornite adeguate notizie sul corpo idrico ricettore (fiume, torrente, lago, canale, fognatura, ecc.), con indicazione del nome, della portata e, a seconda del caso, di altre informazioni ritenute utili alla sua caratterizzazione.

Con le informazioni fornite in questa parte della relazione tecnica viene compilata la SCHEDA «H».

#### ▪ **Rifiuti**

Questa sezione della relazione tecnica riguarda le operazioni inerenti la produzione, il deposito, lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti.

---

10

- Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi, in proposito, il D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente fatte su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Nel caso di rifiuti prodotti in Azienda, oltre ad indicare lo specifico riferimento dell'impianto di provenienza utilizzato nel diagramma di flusso, bisogna fornire: la descrizione dei rifiuti prodotti e dei relativi quantitativi annui, la classificazione del rifiuto ed il relativo "Codice CER"<sup>11</sup>, lo stato fisico e la sua destinazione (con riferimento alla normativa vigente).

In particolare, nel caso di un rifiuto pericoloso, occorre marcare il "Codice CER" con un asterisco, oltre che indicare le sue peculiari caratteristiche.

Per il deposito dei rifiuti vanno fornite analoghe, specifiche informazioni, con riferimento allo schema a blocchi. In particolare, oltre alla descrizione dei rifiuti e dei relativi quantitativi stoccati (distinti tra "pericolosi" e "non pericolosi"), bisogna indicare il "Codice CER" (da asteriscare in caso di rifiuti pericolosi), il tipo e la capacità del deposito, la sua ubicazione (all'interno dell'Azienda), la modalità di gestione dello stesso e la successiva destinazione, con esplicito riferimento alle sigle utilizzate negli Allegati B e C alla parte IV al D.Lgs. 152/06 (es.: D1, D2 ecc. e R1, R2, ecc.). Si ricorda che la descrizione delle capacità di deposito (espressa come volume complessivo) deve riguardare le varie unità di stoccaggio (riguardanti le diverse tipologie: rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento, rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento, rifiuti pericolosi destinati al recupero, rifiuti non pericolosi destinati al recupero), specificando se l'impianto si avvale delle disposizioni sul deposito temporaneo previste dall'art. 183, lettera m), del D.Lgs. 152/06. Vanno anche specificati il tipo e il numero totale di serbatoi presenti nell'area.

Relativamente alle operazioni di smaltimento, bisogna descrivere i rifiuti e caratterizzarli con il proprio "Codice CER" (distinguendo i rifiuti pericolosi con un asterisco), indicare il quantitativo smaltito (espresso come  $Mg/die$  e  $mc/die$  nonché  $Mg/anno$  o  $m^3/anno$ ), la localizzazione dell'impianto e - con esplicito riferimento alla normativa vigente - anche lo specifico tipo di smaltimento effettuato.

Infine, per la fase di recupero, laddove effettuata, oltre che caratterizzare il rifiuto interessato - attraverso la sua descrizione, il "Codice CER" (avendo l'accortezza di contraddistinguere i rifiuti pericolosi con un asterisco) e i quantitativi in gioco - va precisato il tipo di recupero effettuato, la localizzazione del recupero, oltre ad indicare l'eventuale ricorso alla procedura semplificata di cui ai DD.MM. 05/02/98 e 161/02 e s.m.i. avendo cura - in quest'ultimo caso - di fornire i codici di cui al medesimo D.M. 05/02/98.

Con le informazioni fornite in questa parte della relazione tecnica viene compilata la SCHEDA «I».

#### ▪ **Emissioni sonore**

Atteso che il rumore è uno dei fattori da considerare nel procedimento di AIA, in questa sezione della relazione tecnica bisogna descrivere le emissioni sonore prodotte dall'attività IPPC. In particolare, la relazione deve contenere<sup>12</sup>:

<sup>11</sup>

- Il codice CER (acronimo di **Catalogo Europeo dei Rifiuti**), di cui all'Allegato I alla Direttiva 75/442/CEE, è un numero identificativo della tipologia del rifiuto.

<sup>12</sup>

- A corredo dello studio occorre allegare una o più planimetrie orientate, di scala opportuna, dei luoghi interessati dal rumore emesso dall'impianto per una fascia di territorio sufficiente ad individuare possibili edifici disturbati. La cartografia fornita deve essere inoltre corredata dalla classificazione acustica del territorio, qualora adottata dal Comune interessato.

**a)** la classificazione, nell'ambito del Piano regolatore generale, della zona d'appartenenza dell'area interessata dall'impianto;

**b)** la descrizione dei cicli tecnologici e delle apparecchiature utilizzate, con riferimento alle sorgenti di rumore presenti. Per le sorgenti sonore che possono dare origine ad immissioni rumorose nell'ambiente esterno o abitativo occorre dare la descrizione delle modalità di funzionamento e l'indicazione della loro posizione in pianta e in altezza, specificando se le medesime sono poste all'aperto o in locali chiusi nonché indicare la parte di perimetro o confine di proprietà interessata da emissioni sonore;

**c)** la descrizione temporale del funzionamento dell'impianto (diurno e/o notturno) specificando la durata e il tipo di funzionamento (continuo, periodico, discontinuo, ecc.), l'eventuale contemporaneità di esercizio delle diverse sorgenti che hanno emissioni nell'ambiente esterno;

**d)** l'indicazione se si tratta di impianti a ciclo produttivo continuo in base al D.M. 11 dicembre 1996 e s.m.i.;

**e)** la verifica (e/o la valutazione) della compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti fissati dalla normativa vigente, l'indicazione degli eventuali provvedimenti adottati in proposito e/o le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni sonore aziendali<sup>13</sup> ;

**f)** l'indicazione, per i rumori a tempo parziale durante il periodo diurno, della durata totale dell'attività o del funzionamento.

Occorre, altresì, indicare la classe acustica del sito di ubicazione dell'impianto IPPC e quelle del territorio circostante, tenendo conto della zonizzazione acustica approvata dal comune ove è localizzato il complesso (Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI). In caso di mancata approvazione della zonizzazione, occorre fare riferimento alla classificazione di cui all'art.6 del DPCM 1/3/1991: *intero territorio nazionale, Zona A* (art. 2 DM n° 1444/68), *Zona B* (art. 2 DM n° 1444/68), *Zona esclusivamente industriale*.

Infine, bisogna indicare l'esistenza di eventuali Piani di Risanamento aziendali, oltre che segnalare se il Comune interessato dall'insediamento ha predisposto o attuato un Piano di Risanamento Acustico comunale. Nella relazione bisogna anche indicare se - al momento della realizzazione dell'impianto, o di una sua modifica o potenziamento - è stata predisposta la documentazione previsionale di impatto acustico. Nel caso che, nel corso degli anni, sono stati realizzati rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno, bisogna indicarne la circostanza.

La relazione dovrà consentire all'Autorità Competente di esprimere una valutazione sui:

<sup>13</sup> - La caratterizzazione delle emissioni sonore dell'attività produttiva deve essere effettuata da "tecnici competenti in acustica ambientale" di cui all'art. 2 - commi 6 e 7 - della Legge 447/95 attraverso rilievi fonometrici lungo il perimetro dello stabilimento, in corrispondenza delle principali sorgenti attive all'interno dello stesso. In ogni punto di osservazione dovranno essere misurati e/o stimati i livelli di rumore ambientale (LA) e rumore residuo (LR) al fine di consentire la determinazione del livello di emissione della sorgente specifica (LS), sia nel tempo di riferimento diurno che nel tempo di riferimento notturno. Le misurazioni acustiche dovranno essere effettuate in conformità al D.M. 16 marzo 1998e s.m.i. e dovranno essere ampiamente documentate nel rapporto di misura: in particolare, si richiede di allegare tutti i tracciati dei livelli di pressione sonora istantanei per la verifica della presenza di componenti impulsive nonché gli spettri in terzi d'ottava necessari per la verifica della presenza di componenti tonali ed a bassa frequenza. Se possibile, allegare una mappatura acustica di tutta l'area interessata dalle emissioni dell'insediamento produttivo, in cui siano evidenziate le curve di isolivello in ordine al parametro LAeq ambientale, sia per il tempo di riferimento diurno che per il tempo di riferimento notturno.

- livelli di emissione sonora dell'attività produttiva;
- livelli di immissione sonora nelle aree circostanti all'insediamento;
- sistemi di contenimento delle emissioni acustiche adottati dall'Azienda IPPC.

Con le informazioni fornite in questa parte della relazione tecnica viene compilata la SCHEDA «N».

#### ▪ **Energia**

Altro aspetto da trattare in questa “parte seconda” è quello dell'energia, sia in termini di produzione che di consumi. Laddove, l'Azienda dovesse essere produttrice diretta di energia, bisogna indicare:

- il tipo di ciclo impiegato per produrre energia con particolare riferimento al tipo di energia prodotta (energia elettrica, energia termica), alla potenza installata, al rendimento di conversione, agli eventuali sistemi di recupero energetico, ai sistemi di controllo della produzione, se presenti;
- l'eventuale periodicità di funzionamento, i tempi necessari per avviare e fermare gli impianti, la data di installazione ed il costruttore-progettista, la vita residua;
- il bilancio energetico dell'attività.

Relativamente ai consumi energetici, per ogni attività produttiva, bisogna fornire le informazioni sui consumi effettuati - sia termici che elettrici - al fine di verificare l'uso razionale dell'energia all'interno dell'impianto IPPC. In particolare si dovranno descrivere:

- le apparecchiature e le loro condizioni di funzionamento in relazione all'utilizzo dell'energia;
- gli eventuali sistemi di recupero energetico (compresi gli scambiatori di calore);
- il consumo specifico di energia per unità di prodotto.

Con le informazioni fornite in questa parte della relazione tecnica viene compilata la SCHEDA «O».

#### ▪ **Incidenti rilevanti**

Laddove il complesso IPPC rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti, il gestore deve indicare l'avvenuta conclusione (o meno) dell'istruttoria e l'assoggettabilità (o meno) del complesso all'**art. 2 del D.Lgs 105 del 26.06.2015**.

A questa parte della relazione tecnica è associata la SCHEDA «M».

### **D.2.3) – Parte Terza: Informazioni tecniche integrative**

⚡ Questa “parte terza” è destinata alla trattazione di aspetti peculiari riguardanti talune attività soggette al rilascio dell'AIA, ad integrazione delle informazioni di cui alle parti “prima” e “seconda” della relazione tecnica. Essa, in particolare, riguarda i gestori degli allevamenti zootecnici soggetti ad AIA, i gestori degli impianti IPPC che effettuano smaltimento di effluenti zootecnici, quelli che svolgono una o più delle IPPC in materia di gestione dei rifiuti di cui al punto 5 dell'ALLEGATO VIII al Decreto, ovvero nel caso di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui al precedente capoverso – che svolgono anche “*attività accessorie, tecnicamente connesse*” ad un'attività IPPC, soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell'ALLEGATO IX al Decreto.

▪ **Smaltimento di effluenti zootecnici**

Nel caso degli allevamenti intensivi di pollame o di suini soggetti al rilascio dell'AIA<sup>14</sup> o di altri impianti IPPC che effettuano lo smaltimento al suolo di effluenti zootecnici, in questa parte della relazione tecnica devono essere fornite notizie descrittive dell'impianto IPPC o dell'allevamento, della consistenza media dell'Unità Tecnico Economica (UTE)<sup>15</sup> e delle modalità di smaltimento degli effluenti zootecnici.

A tale riguardo, bisogna, innanzitutto, descrivere il sito interessato dell'insediamento specificando gli elementi significativi che lo caratterizzano da un punto di vista ambientale, fisico e antropico, riportando - per i soli impianti esistenti - l'evoluzione del sito e gli eventuali ampliamenti e/o ristrutturazioni (laddove intervenuti). Devono essere descritti i locali (capannoni e/o stalle) utilizzati per l'allevamento, allegando una planimetria aziendale completa di prospetti (eventualmente sostituibili con fotografie) e sezioni quotate. Per descrivere il tipo di allevamento, occorre indicare: la specie allevata, la razza e le varie categorie (nel caso di suini: lattonzoli, magroncelli, magroni, suini magri da macellazione, suini grassi da salumificio, scrofe in ciclo, verri, altro; nel caso dei polli: galline ovaiole, polli da macello, altro), il numero massimo di capi (potenziale e quello effettivo), il loro peso vivo (massimo potenziale e medio annuo effettivo), il sistema di stabulazione adottato, il tipo di lettiera utilizzata e la quantità media giornaliera per capo allevato (kg/capo x giorno), la superficie scoperta della struttura di stabulazione le cui acque meteoriche vengono convogliate nelle strutture di stoccaggio dei reflui non palabili, le quantità di acque provenienti da tali superfici scoperte (acque di diluizione)<sup>16</sup> e il tipo di trattamento di separazione solido-liquido effettuato. Laddove presenti in azienda, devono essere indicate eventuali strutture di mungitura ed il numero medio annuo di vacche o bufale in lattazione.

Vanno, altresì, descritte le fasi e le operazioni effettuate per passare da "materie prime ed energia" in ingresso ai "prodotti" in uscita. Per ogni linea produttiva, dovrà essere descritto il principio del processo ed allegato il relativo schema a blocchi. Per individuare le linee produttive occorre considerare i prodotti o categorie di prodotti per i quali si ha una significativa variazione del ciclo produttivo e delle emissioni. Bisogna indicare anche gli accorgimenti finalizzati al benessere degli animali e i sistemi di regolazione dell'ambiente interno e descrivere le zone "filtro" esistenti tra l'allevamento e le restanti parti dell'azienda i tempi di avvio e di arresto, ecc..

Per ogni linea produttiva bisogna, inoltre, descrivere le apparecchiature utilizzate e le loro condizioni di funzionamento, l'eventuale periodicità di funzionamento,

<sup>14</sup>

- Secondo il punto 6.6 dell'ALLEGATO I al Decreto, sono soggetti ad AIA gli allevamenti intensivi di pollame o di suini con più di: 40.000 posti-pollame, 2.000 posti-suini da produzione (di oltre 30 kg) o 750 posti-scrofe.

<sup>15</sup>

- Ai sensi del DPR 503/99, si definisce **Unità Tecnico Economica (UTE)** l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio - identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente - ed avente una propria autonomia produttiva.

<sup>16</sup>

- Per il calcolo delle quantità di acque provenienti dalle superfici scoperte può essere utilizzata la seguente formula:

$$[(0,5 \times \text{mm pioggia media annua della zona}) \times m \text{ scoperti}] : 1000$$

Utilizzando i classici parametri catastali, bisogna inoltre indicare tutti i terreni dell'Unità Tecnico Economica interessata, precisando: la provincia, il comune, la sezione, il foglio, la particella, la superficie catastale (in ha), la superficie agraria utilizzata (superficie reale al netto delle tare, ossia quella realmente coltivabile), il titolo d'uso (proprietà, affitto e altro) ed il nominativo del proprietario. Per ogni singola particella va anche indicato se essa è asservita (oppure no) allo spandimento dei reflui (o presa in asservimento da terzi), l'eventuale esistenza di limitazioni all'apporto di azoto (esempio: zona vulnerabile da nitrati, zona di salvaguardia dei pozzi idropotabili, fascia fluviale A, bassa capacità protettiva, ecc.) ed il limite di apporto di azoto (come kg N/ha per anno).

Altro aspetto da trattare è quello degli effluenti prodotti in Azienda, distinguendoli tra materiali palabili e quelli non palabili. Deve essere indicato il quantitativo di azoto totale di origine zootecnica prodotto in Azienda (in kg) e le quantità (in percentuale ed in peso) di azoto (N), fosforo (come P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>) e potassio (come K<sub>2</sub>O).

Occorre anche descrivere le strutture destinate allo stoccaggio dei materiali palabili e di quelli non palabili. Nella descrizione, in particolare, bisogna indicare: il tipo di effluente stoccato, il tipo di struttura di stoccaggio utilizzata, la sua superficie (in m<sup>2</sup>), il volume (o la capacità) di effluente prodotto (in m<sup>3</sup>), il coefficiente di trasformazione da m<sup>2</sup> a m<sup>3</sup> (per i palabili), il volume di effluente stoccabile (m<sup>3</sup>) e la disponibilità aziendale di stoccaggio (espressa in giorni).

Inoltre, per le cessioni o acquisizioni di effluenti palabili, e con riferimento alla specifica Unità Tecnico Economica, per ogni tipo di effluente ceduto (o acquisito), bisogna riportare le quantità di effluenti ceduti (o acquisiti) e i dati distintivi dell'acquirente (o del cedente).

Non devono essere indicati gli effluenti non palabili distribuiti su terreni presi in asservimento da terzi.

È anche richiesta una valutazione dell'apporto al suolo di azoto totale, in conseguenza dello spandimento, ripartendo le superfici disponibili all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici per classi di apporto massimo di azoto organico (espresso come kg di N organico/ha per anno), indicando anche la quantità di azoto totale di origine zootecnica disponibile al campo (in kg) e le superfici disponibili per la utilizzazione agronomica (in ha).

Con le informazioni inserite in questa sezione della relazione tecnica va compilata la SCHEDA «INT 1».

#### ▪ **Stoccaggio rifiuti**

Le informazioni da fornire in questa sezione<sup>17</sup> della relazione tecnica riguardano l'attività di stoccaggio di rifiuti e le modalità di controllo e di accettazione degli stessi.

<sup>17</sup>

- La presente sezione deve essere compilata:

- dai gestori degli impianti IPPC di cui al punto 5 dell'ALLEGATO VIII al Decreto che svolgono attività di stoccaggio di rifiuti per conto terzi;
- dai gestori degli impianti IPPC, diversi dalle tipologie di cui al punto 5 del riferito ALLEGATO VIII, che svolgono - come "attività accessoria, tecnicamente connessa a quella IPPC" - lo stoccaggio di rifiuti per conto terzi soggetto a specifica autorizzazione ambientale come da **ALLEGATO IX** al Decreto. In linea con la norma contenuta **nell'art.29quater, comma 11 del Decreto**, la compilazione della presente sezione, ha lo scopo di ricomprendere nell'AIA l'attività stoccaggio di rifiuti per conto terzi.

In particolare, oltre alla qualifica professionale e al nominativo del responsabile tecnico dell'attività di stoccaggio, bisogna descrivere i rifiuti stoccati, indicare i relativi "Codici CER" (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi), la tipologia merceologica, la loro provenienza (interna o esterna al sito dell'impianto IPPC), la fase o l'attività di provenienza, le quantità di rifiuti depositati (in t o m<sup>3</sup>), la loro destinazione (con riferimento agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/06) ed il tempo di permanenza massimo.

Devono essere fornite adeguate informazioni in merito ai criteri di accettazione e controllo dei rifiuti, che devono includere almeno:

- la descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati;

- le modalità analitiche e i criteri generali di accettazione dei rifiuti da stoccare, le loro modalità realizzative, i sistemi di registrazione e codifica dei dati;

- le indicazioni sui controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni;

- le precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale le misure previste per contenere i rischi per la salute e per l'ambiente.

Infine, devono essere fornite almeno le seguenti informazioni sull'attività di stoccaggio:

- le indicazioni su come i rifiuti vengono immagazzinati (contenitori riutilizzabili o a perdere) specificando il materiale di cui i contenitori sono costituiti, i requisiti di resistenza dei recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- le caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti per il deposito dei vari tipi di rifiuto con riferimento ai sistemi di riempimento, chiusura, svuotamento e movimentazione;
- le modalità previste per contrassegnare recipienti fissi e mobili o aree di stoccaggio;
- i sistemi adottati per garantire che rifiuti incompatibili (suscettibili cioè di reagire pericolosamente fra loro, dando luogo a formazioni di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore), siano stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
- la descrizione dei sistemi antitraboccamento in ordine a serbatoi e/o vasche contenenti rifiuti liquidi e, nel caso di dispositivi di troppo pieno, l'indicazione del sistema ricettore;
- le caratteristiche dei bacini di contenimento in caso di serbatoi e vasche con relativa capacità e sistemi di ispezione;
- i sistemi di impermeabilizzazione, ad esempio dei fondi dei bacini, dei capannoni, dei basamenti per stoccaggio dei rifiuti in cumuli;
- i sistemi di protezione dalle acque meteoriche e dall'azione del vento ove i rifiuti siano allo stato polverulento;
- i sistemi di aerazione, ove necessari (comprensivi dei dispositivi di trattamento dell'aria aspirata);
- i sistemi per bonificare recipienti fissi e mobili, non destinati per gli stessi tipi di rifiuti in relazione alle nuove utilizzazioni;
- la descrizione dei sistemi e dei dispositivi di captazione, raccolta e trattamento e caratterizzazione quali-quantitativa degli effluenti liquidi, dei residui solidi e delle

emissioni in atmosfera derivanti dallo stoccaggio.

Con le informazioni fornite in questa sezione della relazione tecnica va compilata la SCHEDA «INT 4 ».

▪ **Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi**

Le informazioni da fornire in questa sezione<sup>18</sup> della relazione tecnica hanno lo scopo di illustrare l'attività di discarica di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi.

Oltre alla qualifica professionale e al nominativo del responsabile tecnico dell'attività di stoccaggio, bisogna indicare la tipologia della discarica<sup>19</sup>, descrivere l'area adibita a discarica<sup>20</sup> ed i rifiuti portati in discarica. Oltre alle diverse "tipologie merceologiche", la descrizione dei rifiuti deve comprendere le loro "provenienze" e l'elenco completo dei "Codici CER" (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi) e le quantità annue depositate in discarica (in Mg o in m<sup>3</sup>).

Inoltre, con riferimento al DM 3/08/98 e s.m.i. - e seguendo le indicazioni stabilite negli articoli 6, 7 e 11 del D.Lgs 36/03 - occorre indicare le modalità di controllo ed accettazione dei rifiuti, che devono includere:

- la descrizione delle procedure di campionamento e analisi dei rifiuti depositati in discarica;
- le precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la descrizione delle procedure di gestione dei rifiuti risultati non conformi.

Vanno, altresì, descritti i metodi e le procedure utilizzati nella fase di disposizione in discarica dei rifiuti, quelli utilizzati per la gestione del percolato, che devono includere:

- la descrizione delle misure adottate per prevenire l'ingresso di acque superficiali e sotterranee all'interno della discarica;
- la individuazione e la valutazione dei rischi associati al percolato; la descrizione del piano di monitoraggio delle emissioni di percolato (includere i monitoraggi ambientali, la frequenza, le metodologie di misura e le procedure utilizzate);
- la descrizione del sistema di gestione del percolato;
- l'identificazione e la localizzazione delle emissioni specifiche di percolato e

18

- La presente sezione deve essere compilata:

- dai gestori degli impianti IPPC di cui al punto 5 dell'ALLEGATO VIII al Decreto che svolgono attività di discarica di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- dai gestori degli impianti IPPC, diversi dalle tipologie di cui al punto 5 del riferito ALLEGATO VIII, che svolgono - come "attività accessoria, tecnicamente connessa a quella IPPC" - l'attività di discarica di rifiuti pericolosi e non pericolosi, soggetta a specifica autorizzazione ambientale come da ALLEGATO IX al Decreto. In linea con la norma contenuta nell'art.29quater, comma 11, del Decreto, la compilazione della presente sezione, ha lo scopo di ricomprendere nell'AIA l'attività di discarica di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

19

- Ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 36/03, le discariche possono essere classificate in una delle seguenti categorie: discarica per rifiuti inerti, discarica per rifiuti non pericolosi, discarica per rifiuti pericolosi.

20

La descrizione dell'area deve includere anche i seguenti dati: superficie dell'area adibita a discarica (in m<sup>2</sup>), l'area totale disponibile (area della discarica + area di servizio), il volume "in scavo" (m<sup>3</sup>) e quello "in elevazione" (m<sup>3</sup>), la profondità dal piano campagna (m), il volume di rifiuti autorizzato (m<sup>3</sup>), il volume totale dell'invaso (m<sup>3</sup>), il volume materiale dell'eventuale copertura giornaliera (m<sup>3</sup>) e la quota massima di copertura finale (in metri sul livello del mare).

- dei relativi sistemi di controllo;
- la descrizione delle misure proposte per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione del percolato.

Bisogna indicare le modalità di gestione del biogas<sup>21</sup>, includendo, in particolare:

- la stima del quantitativo di biogas in fase operativa e post-chiusura (minimo 30 anni);
- la definizione e la valutazione dei rischi associati alla produzione di biogas;
- la descrizione del sistema di gestione del biogas;
- la descrizione del piano di monitoraggio delle emissioni di biogas (includere i monitoraggi ambientali, la frequenza, le metodologie di misura e le procedure utilizzate);
- l'identificazione e la localizzazione delle emissioni puntuali di biogas e dei relativi sistemi di controllo;
- la descrizione delle misure proposte per prevenire e/o ridurre le emissioni di biogas.

Le notizie da fornire in questa sezione integrativa devono riguardare, altresì: la gestione dei rischi associati alle acque superficiali, il controllo e la prevenzione della dispersione di rifiuti, la prevenzione ed il controllo della dispersione di fango e polveri, le emissioni nelle acque sotterranee, le emissioni incontrollate e la gestione degli odori.

Per quanto riguarda le acque superficiali, bisogna indicare:

- la definizione e la valutazione dei rischi associati alle acque superficiali;
- la descrizione del sistema di gestione acque superficiali;
- l'identificazione e la localizzazione dei punti di rilascio e dei relativi sistemi di controllo.

In merito alla prevenzione della dispersione rifiuti all'esterno della discarica, bisogna indicare:

- la valutazione del rischio (specificare la direzione vento prevalente, i potenziali ricettori ed identificare le potenziali dispersioni locali);
- la descrizione del piano di monitoraggio della dispersione dei rifiuti;
- la definizione del piano di gestione dei rifiuti dispersi;
- la definizione delle misure attuate per prevenire la dispersione dei rifiuti all'esterno della discarica.

Per quanto riguarda il fango e le polveri originate nell'area all'esterno della discarica (strade e terreni circostanti), occorre descrivere le tecnologie e le misure utilizzate per prevenirne la dispersione.

Vanno anche identificati i rischi di emissione inquinanti nelle acque sotterranee e le misure di sorveglianza adottate al riguardo.

Per prevenire, ridurre o minimizzare eventuali emissioni incontrollate, individuate le attività e tecniche utilizzate al riguardo.

Sul problema della gestione delle sostanze odorigene, bisogna:

---

<sup>21</sup>, - Nel caso di combustione fare anche riferimento a quanto riportato nel D.Lgs. n° 387 del 29.12.2003, tenendo inoltre presente che l'energia prodotta da biogas deve essere computata nella sezione dell'**energia** dell'elaborato tecnico descrittivo

- descrivere le tipologie di sostanze odorose depositate o generate;
- descrivere la sorgente di rilascio (puntuale, lineare o diffusa);
- identificare i possibili ricettori (abitazioni, uffici, strade, bersagli sensibili ecc...).

Nella descrizione dei vari piani di gestione sopra indicati, occorre riportare gli elementi essenziali richiesti dall'Allegato 2 del D.Lgs. 36/03.

Con le informazioni fornite in questa sezione della relazione tecnica va compilata la SCHEDA «INT 3».

#### ▪ **Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi**

In questa sezione<sup>22</sup> della relazione tecnica devono essere fornite le informazioni necessarie ad illustrare l'attività di recupero di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi.

Oltre alla qualifica professionale e al nominativo del responsabile tecnico dell'attività di recupero, bisogna descrivere il "deposito rifiuti" ed indicare le "operazioni svolte" nel sito considerando sia quelle comprese tra R1 ed R12 che quelle comprese tra D1 e D14 degli Allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. 152/06, tenendo presente che per l'attività di incenerimento è prevista una sezione a parte. Il deposito dei rifiuti deve essere illustrato con l'indicazione della "tipologia merceologica", con la "descrizione del rifiuto" e della sua "provenienza", oltre all'elenco completo dei "Codici CER" (distinguendo con un asterisco quelli relativi ai rifiuti pericolosi), alla capacità massima di deposito (in Mg o in m<sup>3</sup>), alla quantità annua di rifiuto depositato (in Mg o in m<sup>3</sup>) ed il tempo di permanenza.

La relazione deve, quindi, affrontare le modalità di controllo e di accettazione dei rifiuti in ingresso, la descrizione dei rifiuti trattati e l'illustrazione delle modalità di trattamento e del tipo di impianto utilizzato.

In merito ai rifiuti accettati, bisognerà descrivere:

- le attrezzature ausiliarie e i laboratori analitici presenti presso l'impianto, con l'illustrazione della strumentazione e delle figure professionali addette al controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati;
- le modalità analitiche ed in generale i criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, le loro modalità realizzative, i sistemi di registrazione e codifica dei dati;
- i controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni;
- le precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale le misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Per i rifiuti trattati, bisogna precisarne il tipo, le quantità annue trattate, i quantitativi prodotti dal trattamento e la loro destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi).

<sup>22</sup>

- La presente sezione va compilata:

- dai gestori degli impianti IPPC di cui al punto 5 dell'**ALLEGATO VIII** al Decreto che svolgono attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- dai gestori degli impianti IPPC, diversi dalle tipologie di cui al punto 5 del riferimento **ALLEGATO VIII**, che svolgono - come "attività accessoria, tecnicamente connessa a quella IPPC" - l'attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, soggetta a specifica autorizzazione ambientale come da **ALLEGATO II** al Decreto. In linea con la norma contenuta nell'**art.29quater, comma 11** del Decreto, la compilazione della presente sezione, ha lo scopo di ricomprendere nell'AIA l'attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Inoltre, per illustrare le modalità di trattamento ed il tipo di impianto utilizzato, bisogna indicare:

- le modalità di svolgimento delle attività di trattamento;
- gli estremi dell'autorizzazione per il trattamento (con riferimento alla normativa sul riutilizzo dei residui);
- il diagramma di flusso;
- la caratterizzazione quali-quantitativa dei materiali eventualmente recuperati;
- eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativi);
- le caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti;
  - la potenzialità nominale dell'impianto;
  - la potenzialità effettiva dell'impianto;
  - il numero di ore giornaliere di funzionamento e il numero di giorni in un anno;
  - i sistemi di regolazione e di controllo degli impianti.

Con le informazioni fornite in questa sezione della relazione tecnica va compilata la SCHEDA «INT 4».

#### ▪ **Incenerimento rifiuti**

Questa parte<sup>23</sup> della relazione tecnica prevede che per l'attività di incenerimento vengano indicati la qualifica professionale e il nominativo del responsabile tecnico dell'impianto e la descrizione delle modalità di immagazzinamento iniziale dei rifiuti da incenerire, delle modalità di controllo e di accettazione degli stessi, l'illustrazione delle modalità di incenerimento e dei dati caratteristici dell'impianto di incenerimento. Inoltre, la relazione deve descrivere i sistemi di recupero energetico e di trattamento dei fumi, la descrizione dei rifiuti prodotti dall'incenerimento, la caratterizzazione delle emissioni al camino, i sistemi di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto e delle acque reflue.

La parte descrittiva dei rifiuti da inviare all'incenerimento comprende: la descrizione del rifiuto, della sua provenienza, della tipologia merceologica e dell'elenco completo dei "Codici CER" (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi), l'indicazione del contenuto totale di sostanze alogenate, la descrizione delle caratteristiche dei sistemi di immagazzinamento, della capacità massima di deposito e del tempo di permanenza.

L'illustrazione delle modalità di controllo e di accettazione dei rifiuti immagazzinati in attesa dell'incenerimento, prevede:

<sup>23</sup>

- La presente sezione va compilata:

- dai gestori degli impianti IPPC di cui al punto 5 dell'ALLEGATO VIII al Decreto che svolgono attività di incenerimento rifiuti;
- dai gestori degli impianti IPPC, diversi dalle tipologie di cui al punto 5 del riferito ALLEGATO VIII, che svolgono - come "attività accessoria, tecnicamente connessa a quella IPPC" - l'attività di incenerimento rifiuti, soggetta a specifica autorizzazione ambientale come da ALLEGATO IX al Decreto. In linea con la norma contenuta nell'art. 29 quater, comma 11 del Decreto, la compilazione della presente sezione, ha lo scopo di ricomprendere nell'AIA l'attività di incenerimento rifiuti.

- la descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con l'illustrazione della strumentazione e delle figure professionali addette al controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati;
- l'indicazione delle modalità analitiche ed in generale dei criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, le loro modalità realizzative, i sistemi di registrazione e di codifica dei dati;
- l'indicazione dei controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni;
- la descrizione delle precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Le informazioni da fornire per illustrare le modalità di incenerimento comprendono:

- la descrizione dell'impianto di incenerimento nel suo complesso (forno, eventuale camera di post-combustione, sezione di recupero energetico, sistemi di depurazione fumi e di deposito dei residui dell'incenerimento), corredata di diagramma di flusso;
- l'indicazione del numero ore giornaliere, settimanali e annue di funzionamento dell'impianto;
- la descrizione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'impianto;
- la descrizione del sistema di alimentazione dei rifiuti inviati all'inceneritore;
- l'indicazione delle tipologia, della portata oraria e del consumo annuo di combustibile ausiliario utilizzato;
- la descrizione del sistema di regolazione e controllo che garantisce l'entrata in funzione dei combustori ausiliari nelle fasi di avvio e di arresto dell'impianto e per il mantenimento della temperatura prescritta in camera di combustione<sup>24</sup>;
- la descrizione dei sistemi di regolazione e controllo dell'impianto.

La descrizione dell'impianto di incenerimento deve comprendere:

- l'indicazione del potere calorifico dei rifiuti (MJ/kg) e della potenzialità nominale dell'impianto (kg/h);
- la descrizione dei sistemi di misura dei kg/h di rifiuto alimentato e del combustibile utilizzato;
- l'indicazione della temperatura nella camera di combustione (°C);
- la descrizione del sistema di controllo (sonde) utilizzato per la rilevazione della temperatura vicino alla parete interna o in un altro punto rappresentativo della camera di combustione;
- l'indicazione del tenore di ossigeno libero nei fumi umidi (% v/v);
- la descrizione del sistema di controllo (sonde) utilizzato per la rilevazione del tenore di ossigeno;

<sup>24</sup>

Ai sensi dell'art.237octies (titolo IIIbis della parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.), gli impianti di incenerimento rifiuti devono essere progettati,costruiti,equipaggiati e gestiti in modo tale che, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, i gas prodotti dal processo di incenerimento siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli, ad una temperatura di almeno 850 °C per almeno due secondi. Tale temperatura è misurata in prossimità della parete interna della camera di combustione, o in un altro punto rappresentativo della camera di combustione indicato dall'autorità competente. Ai sensi del comma 5 del suddetto articolo, se vengono inceneriti rifiuti pericolosi contenenti oltre l'1 per cento di sostanze organiche alogenate, espresse in cloro, la suddetta temperatura deve essere di almeno 1100 °C per almeno due secondi.

- l'indicazione dell'efficienza di combustione;
- la descrizione del sistema di controllo (sonde) utilizzato per la determinazione del rendimento di combustione;
- l'indicazione del tempo di contatto nella camera di combustione misurato dopo l'ultimo ingresso di aria di combustione (s);
- la descrizione del sistema di controllo del tempo di contatto;
- il calcolo/misura della portata oraria dei fumi che si sviluppano in camera di combustione;
- la descrizione del sistema di gestione delle emergenze (presenza camino di emergenza e sistema di controllo delle relative emissioni);
- la descrizione delle procedure automatiche in caso di superamento dei limiti emissivi.

Nella relazione devono essere, quindi, descritti i sistemi di recupero dell'energia, evidenziando - attraverso un bilancio energetico - l'energia sviluppata dal processo, quella consumata e quella recuperata<sup>25</sup>.

Occorre anche descrivere il sistema di depurazione dei fumi<sup>26</sup> fornendo il bilancio di massa degli inquinanti emessi.

I rifiuti prodotti nell'attività di incenerimento devono essere descritti attraverso: la loro tipologia merceologica (scorie e ceneri pesanti, ceneri leggere, fanghi, ecc.), il "Codice CER" (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi), le caratteristiche dei sistemi di stoccaggio (vasche, serbatoi, recipienti mobili, ecc.), la capacità massima di deposito, il tempo di permanenza, i sistemi adottati per evitare lo sviluppo di emissioni diffuse, le percentuali in peso degli incombusti totali, le metodologie di campionamento adottate.

Devono essere indicate, in questa sezione della relazione tecnica, anche le concentrazioni al camino degli inquinanti<sup>27</sup> emessi (concentrazioni attese in condizioni reali), oltre alle seguenti grandezze correlate:

- diametro camino (m);
- altezza camino (m);
- portata fumi condizioni reali (kg/h);
- tenore di O<sub>2</sub> nei fumi (%v/v);
- tenore di H<sub>2</sub>O nei fumi (% v/v);
- temperatura (°C).

25

- Allegare gli elaborati tecnici di dettaglio delle sezioni di recupero energetico e dei relativi rendimenti.

26

- Allegare gli elaborati tecnici di dettaglio delle diverse parti del sistema di depurazione fumi.

27

- Con riferimento al DM 21/12/95 **e s m.i.**, devono essere considerati i seguenti inquinanti (presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore): monossido di carbonio, polveri totali, sostanze organiche totali, composti inorganici del cloro, composti inorganici del fluoro, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, cadmio e suoi composti, tallio e suoi composti, mercurio e suoi composti, antimonio e suoi composti, arsenico e suoi composti, piombo e suoi composti, cromo e suoi composti, cobalto e suoi composti, rame e suoi composti, manganese e suoi composti, nichel e suoi composti, vanadio e suoi composti, stagno e suoi composti, policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani, idrocarburi policiclici aromatici.

Un altro gruppo di informazioni da fornire in questa parte della relazione tecnica riguarda le acque reflue provenienti dall'impianto di incenerimento; in particolare, devono essere indicati:

- il volume acque reflue provenienti da lavaggio degli effluenti gassosi ( $m^3/h$ ) (\*);
- la massa di metalli pesanti contenuti nelle acque reflue ( $mg/m^3$ ) (\*);
- la massa di diossine contenuti nelle acque reflue ( $ng/m^3$ ) (\*);
- la massa di furani contenuti nelle acque reflue ( $ng/m^3$ ) (\*);
- la descrizione del sistema di gestione del sito per prevenire l'immissione di sostanze inquinanti nel suolo e nelle acque sotterranee (\*);
- la capacità di deposito delle acque meteoriche e dell'acqua contaminata a seguito di rovesciamenti e operazioni di estinzione incendi ( $m^3$ );
- la descrizione della rete di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sull'area dell'impianto di incenerimento inteso nel suo complesso (dallo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, alla movimentazione e stoccaggio dei residui dell'incenerimento).

Con le informazioni fornite in questa sezione della relazione tecnica va compilata la SCHEDA «INT 5».

▪ **Raccolta e stoccaggio oli usati**

Oltre alla qualifica professionale e al nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di raccolta e stoccaggio oli usati, nella presente sezione<sup>28</sup> devono essere forniti i dati e le informazioni sulle quantità di oli<sup>29</sup> ricevuti, sulle operazioni di miscelazione (eventualmente svolti), sulla descrizione dell'attività di stoccaggio di oli usati, sulle aree di travaso, sullo stoccaggio filtri oli usati, sulla rete fognaria adibita alla raccolta delle acque provenienti dalle aree a rischio, sul campionamento degli oli usati.

Nel caso degli oli usati ricevuti, oltre che descriverli, indicare la loro tipologia ed i "Codici CER" (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi), bisogna indicarne la provenienza ed il contenuto di sostanze pericolose (cfr.: il D.Lgs. 152/06 per la classificazione rifiuti pericolosi). Bisogna, altresì, indicare le caratteristiche dei sistemi di stoccaggio (specificando se si tratta di serbatoi o recipienti mobili), la capacità massima di deposito (in **Mg** o  $m^3$ ) ed il tempo di permanenza nel sito. In caso di miscelazioni e assiemamenti, vanno indicati il "Codice CER" degli oli in entrata che vengono miscelati nel serbatoio (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi), la sigla del serbatoio di miscelazione, il "Codice CER" degli oli in uscita (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi), le caratteristiche qualitative degli oli miscelati e la tipologia di impianto di destinazione finale, con riferimento alle attività elencate negli Allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. 152/06.

(\*) - Informazioni da fornire solo nel caso di impianti di trattamento acque.

<sup>28</sup>

- La presente sezione va compilata:

- dai gestori degli impianti IPPC di cui al punto 5 dell'ALLEGATO VIII al Decreto che svolgono attività di raccolta e stoccaggio oli usati;
- dai gestori degli impianti IPPC, diversi dalle tipologie di cui al punto 5 del riferito ALLEGATO IX, che svolgono - come "attività accessoria, tecnicamente connessa a quella IPPC" - l'attività di raccolta e stoccaggio oli usati, soggetta a specifica autorizzazione ambientale come da ALLEGATO II al Decreto. In linea con la norma contenuta nell'**art.29quater, comma 11**, del Decreto, la compilazione della presente sezione, ha lo scopo di ricomprendere nell'AIA l'attività di raccolta e stoccaggio oli usati.

<sup>29</sup>

- Oltre agli oli propriamente detti, il termine "oli" ricomprende anche le emulsioni oleose e le morchie.

Per lo stoccaggio degli oli usati, bisogna indicare il numero di serbatoi adibiti a tale scopo e la loro descrizione comprendente: il materiale di realizzo del basamento, gli accessori di campionamento del prodotto alle diverse altezze, l'indicatore di livello, le scale, i parapetti, le passerelle, il passo d'uomo, lo sfiato, il dispositivo antitraboccamento, lo scarico di fondo, la valvola di intercettazione sulla tubazione di movimentazione del prodotto e la vernice anticorrosione sulla superficie esterna del serbatoio. La descrizione deve riguardare anche i bacini contenimento e deve comprendere: la capacità del bacino al netto del volume di ingombro dei serbatoi, il materiale di costruzione, i pozzetti di raccolta, la valvola di intercettazione all'esterno del bacino, il trattamento superficiale di indurimento o il ciclo di verniciatura ed il materiale antisolvente dei giunti. Infine, va indicata la potenzialità totale del deposito (in m<sup>3</sup>), la capacità geometrica dei serbatoi (in m<sup>3</sup>) e la descrizione dell'impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito comprendente: la tipologia dell'impianto (fisso o mobile), il materiale delle tubazioni (indicare se la tubazione é fuori terra o interrata), il materiale delle valvole di intercettazione, i sistemi di attraversamento dei muri di contenimento, le tubazioni per la movimentazione del prodotto contaminato, le caratteristiche delle pompe di movimentazione, il cordolo di contenimento perdite della piazzola pompe e la pavimentazione delle piazzola pompe.

La descrizione delle aree di travaso deve riguardare: le aree di carico e scarico (materiale della pavimentazione, pozzetti di raccolta collegati alla rete fognaria, modalità di presidio operazioni di carico e scarico e procedure adottate dall'operatore per l'arresto immediato del flusso), i locali di travaso (materiale pavimentazione, trattamenti di indurimento o verniciatura superficiale della pavimentazione, sistema di drenaggio colaticci, postazioni) e dell'area stoccaggio contenitori vuoti adibiti al trasporto oli usati (tettoia area di stoccaggio, materiale pavimentazione, cordolo di delimitazione area, pozzetti di drenaggio collegati alla rete fognaria).

Nel caso venga svolta attività di stoccaggio dei filtri olio usati, occorre descrivere le modalità di raccolta e di stoccaggio e l'area destinata a tale attività.

Va anche descritta la rete fognaria adibita alla raccolta delle acque provenienti dalle aree a rischio (bacini serbatoi, aree di travaso, lavaggio automezzi, piazzola pompe, stoccaggio contenitori mobili all'aperto). Infine, devono essere descritte le modalità di campionamento dell'olio usato, e modalità di conservazione dei campioni di olio usato e quelle di analisi dei campioni olio usato.

Con le informazioni fornite in questa sezione della relazione tecnica va compilata la SCHEDA «INT 6».

▪ **Rigenerazione oli usati**

Le informazioni da fornire in questa sezione<sup>30</sup> della relazione tecnica riguardano la rigenerazione degli oli usati.

30 - La presente sezione va compilata:

- dai gestori degli impianti IPPC di cui al punto 5 dell'ALLEGATO VIII al Decreto che svolgono attività di rigenerazione oli usati;
- dai gestori degli impianti IPPC, diversi dalle tipologie di cui al punto 5 del riferito ALLEGATO VIII, che svolgono - come "attività accessoria, tecnicamente connessa a quella IPPC" - l'attività di rigenerazione oli usati, soggetta a specifica autorizzazione ambientale come da ALLEGATO IX al Decreto. In linea con la norma contenuta nell'art.29quater, comma 11 del Decreto, la compilazione della presente sezione, ha lo scopo di ricomprendere nell'AIA l'attività di rigenerazione oli usati.

In dettaglio, oltre alla qualifica professionale e al nominativo del responsabile tecnico dell'attività di "rigenerazione", bisogna descrivere le modalità di stoccaggio preliminare degli oli usati, l'impianto di rigerazione, lo stoccaggio dei rifiuti della rigenerazione e le caratteristiche chimiche e fisiche degli oli sottoposti a rigenerazione.

La descrizione dello stoccaggio preliminare deve comprendere l'indicazione della tipologia degli oli, la loro descrizione, i loro "Codici CER" (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi), le sostanze pericolose in essi contenute, le caratteristiche del sistema di stoccaggio, la capacità massima del deposito (**Mg** o  $m^3$ ) e la quantità di olio rigenerato (**Mg**). Oltre all'indicazione del numero di serbatoi, la descrizione deve comprendere: il materiale di realizzo del basamento, gli accessori di campionamento del prodotto alle diverse altezze, l'indicatore di livello, delle scale, parapetti, passerelle, passo d'uomo, dello sfiato, del dispositivo antitraboccamento, dello scarico di fondo, della valvola di intercettazione sulla tubazione di movimentazione del prodotto e vernice anticorrosione sulla superficie esterna del serbatoio. Inoltre, bisogna descrivere il bacino (o i bacini) di contenimento indicando: la capacità del bacino al netto del volume di ingombro dei serbatoi, del materiale di costruzione, dei pozzetti di raccolta, della valvola di intercettazione all'esterno del bacino, del trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura e del materiale antisolvente dei giunti. Oltre ad indicare la potenzialità totale del deposito (in  $m^3$ ) e la capacità geometrica dei serbatoi (in  $m^3$ ), bisogna anche descrivere l'impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito; descrizione che deve comprendere: la tipologia impianto (fisso o mobile), il materiale delle tubazioni (indicare se la tubazione è fuori terra o interrata) e delle valvole di intercettazione, i sistemi di attraversamento dei muri di contenimento, le tubazioni per la movimentazione del prodotto contaminato, le caratteristiche delle pompe di movimentazione, il cordolo di contenimento delle perdite della piazzola pompe e la pavimentazione della piazzola pompe.

La descrizione dell'impianto di rigenerazione, vero e proprio, deve comprendere, oltre all'indicazione della potenzialità di trattamento (in kg/h): la linea di pretrattamento per la separazione dell'acqua, dei componenti leggeri e del gasolio, la linea di trattamento oli disidratati per la separazione dei residui alifatici e eventualmente dell'olio combustibile, la linea di fissaggio per l'ottenimento di olio base rigenerato. Vanno anche indicate le modalità di stoccaggio e di eventuale trattamento dei prodotti, sottoprodotti e residui, i sistemi di captazione e convogliamento dei gas incondensabili o comunque contenenti vapori di idrocarburi provenienti dalle varie sezioni produttive o dagli sfiati dei serbatoi o delle vasche, i sistemi di neutralizzazione degli effluenti gassosi contenenti inquinanti acidi e le modalità di trattamento acque di processo (precisando se si tratta di incenerimento sistemi di trattamento con strippaggio con vapore, disoleazione, ossidazione biologica, chiarificazione o filtrazione su sabbia).

Relativamente allo stoccaggio dei rifiuti della rigenerazione, occorre descriverne la tipologia, le caratteristiche e il "Codice CER" (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi), la provenienza, le caratteristiche dei sistemi di stoccaggio e di eventuali trattamenti, oltre all'indicazione della capacità dello stoccaggio (in **Mg** o  $m^3$ ).

Infine, vanno indicati i principali parametri chimici e fisici degli oli trattati: densità a 15°C (kg/l), sedimenti totali (% peso), viscosità (°E a 50 °C), PCB/PCT (mg/kg), cloro totale (% peso), zolfo (% peso), diluenti (% in volume), [piombo + zinco] (mg/kg), [cadmio + cromo + nichel + vanadio] (mg/kg), n° di neutralizzazione (mgKOH/g) e n° di saponificazione (mgKOH/g). Oltre ai valori misurati, vanno anche indicati i metodi di campionamento e quelli di misura e/o di analisi utilizzati.

Con le informazioni indicate in questa sezione deve essere compilata ed allegata la SCHEDA «INT 7».

▪ **Combustione oli usati**

In questa sezione<sup>31</sup>, riguardante la combustione di oli usati, oltre alla qualifica professionale e al nominativo del responsabile tecnico dell'attività di "combustione", bisogna descrivere le modalità di immagazzinamento preliminare degli oli usati, l'impianto di combustione, la caratterizzazione dell'effluente gassoso e i sistemi di monitoraggio impiegati, oltre ai parametri chimici e fisici dei prodotti eliminati con la combustione.

Innanzitutto, occorre riferire in merito all'attività di immagazzinamento preliminare degli oli da trattare comprendente: la descrizione, la tipologia e la provenienza dell'olio usato da sottoporre a combustione e al corrispondente "Codice CER" (distinguendo con un asterisco i rifiuti pericolosi). Inoltre, occorre indicare: il contenuto di sostanze pericolose (così come previste nel D.Lgs. 152/06 per la classificazione sostanze pericolose), le caratteristiche del sistema di stoccaggio, la capacità massima del deposito (in Mg o in m<sup>3</sup>) e la quantità di olio trattato mediante combustione (kg/h).

Un'ampia parte della presente sezione deve essere dedicata all'impianto di combustione. Oltre alla potenzialità dell'impianto (in kg/h), va descritto: il sistema di alimentazione automatica del combustibile e quello di regolazione del rapporto aria-combustibile (anche in fase di avvio), la temperatura della camera di combustione (°C) e il sistema di controllo utilizzato per la sua rilevazione, il tenore di ossigeno nei fumi (% v/v) e il sistema di controllo utilizzato per la sua rilevazione, l'efficienza di combustione (rapporto tra la [CO<sub>2</sub>] e la somma di [CO<sub>2</sub>] + [CO] nei gas combusti) ed il sistema di controllo utilizzato per la determinazione dell'efficienza, oltre ad indicare il tempo di permanenza dei fumi nella camera di combustione (s).

Nel caso in cui vengano utilizzate caldaie per il processo di combustione, occorre indicare le modalità di controllo della temperatura<sup>32</sup>, l'efficienza di combustione ( $[\text{CO}_2]/[\text{CO}_2 + \text{CO}]$  nei gas incombusti),

<sup>31</sup>

- La presente sezione va compilata:

- dai gestori degli impianti IPPC di cui al punto 5 dell'ALLEGATO VIII al Decreto che svolgono attività di combustione oli usati;
- dai gestori degli impianti IPPC, diversi dalle tipologie di cui al punto 5 del riferito ALLEGATO VIII, che svolgono - come "attività accessoria, tecnicamente connessa a quella IPPC" - l'attività di combustione oli usati oli usati, soggetta a specifica autorizzazione ambientale come da ALLEGATO IX al Decreto. In linea con la norma contenuta nell'art.29quater, comma 11 del Decreto, la compilazione della presente sezione, ha lo scopo di ricomprendere nell'AIA l'attività di combustione oli usati.

<sup>32</sup> Ai sensi dell'art.237octies (titolo IIIbis della parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.), gli impianti di incenerimento rifiuti devono essere progettati,costruiti,equipaggiati e gestiti in modo tale che, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, i gas prodotti dal processo di incenerimento siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli, ad una temperatura di almeno 850 °C per almeno due secondi. Tale temperatura è misurata in prossimità della parete interna della camera di combustione, o in un altro punto rappresentativo della camera di combustione indicato dall'autorità competente. Ai sensi del comma 5 del suddetto articolo, se vengono inceneriti rifiuti pericolosi contenenti oltre l'1 per cento di sostanze organiche alogenate, espresse in cloro, la suddetta temperatura deve essere di almeno 1100 °C per almeno due secondi.

il tempo di permanenza dei fumi nella camera di combustione (s) ed il tenore di ossigeno nei fumi (% v/v).

Per la caratterizzazione dell'effluente gassoso, occorre indicare i valori delle sostanze inquinanti, i sistemi di abbattimento polveri e la capacità di fissazione e/o di abbattimento degli inquinanti "acidi forti" (principalmente: acidi alogenidrici ed SO<sub>2</sub>).

Le sostanze inquinanti da considerare sono: gli idrocarburi policiclici aromatici (mg/m<sup>3</sup>), i PCB/PCT (mg/m<sup>3</sup>); i PCDD+PCDF (come diossina equivalente ng/m<sup>3</sup>); il valore medio della somma delle concentrazioni dei seguenti inquinanti rilevate per un periodo di campionamento di un'ora: piombo e suoi composti (espressi come Pb), vanadio e suoi composti (espressi come V), cromo e suoi composti (espressi come Cr), rame e suoi composti (espressi come Cu); la concentrazione di: cadmio e suoi composti (espressi come Cd), nichel e suoi composti espressi come (Ni), composti inorganici del fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (mg/m<sup>3</sup>), composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (mg/m<sup>3</sup>). Per i metalli (da esprimere come mg/m<sup>3</sup>) occorre considerare le quantità di inquinanti presenti nell'effluente gassoso sia sotto forma di polvere, che di gas e/o vapore. Infine, occorre descrivere il sistema di abbattimento polveri e precisare la capacità fissazione e/o abbattimento degli inquinanti "acidi forti" (principalmente: acidi alogenidrici ed SO<sub>2</sub>).

La descrizione dei sistemi di monitoraggio dell'effluente gassoso deve riguardare: il sistema di controllo in continuo percentuali di ossigeno, quello del controllo in continuo delle percentuali di monossido di carbonio e quello del controllo in continuo temperatura.

Per gli oli eliminati per combustione, occorre indicare i valori misurati dei seguenti parametri chimici e fisici e le metodologie di analisi e campionamento (cfr.: Allegato 3 al DM 124/00): densità a 15°C (kg/l), potere calorifico inferiore (MJ/kg), sedimenti totali (% in peso), PCB/PCT (mg/kg), infiammabilità Cleveland (°C), cadmio + cromo + nichel + vanadio(mg/kg), piombo (mg/kg), rame (mg/kg), cloro totale (% in peso), fluoro (ppm), zolfo (% in peso), ceneri (% in peso).

In analogia agli "oli", anche per le miscele oleose da eliminare per combustione, occorre indicare i valori misurati dei seguenti parametri chimici e fisici e le metodologie di analisi: densità a 15°C (kg/l), potere calorifico inferiore (MJ/kg), PCB/PCT (mg/kg), cloro totale (% peso), diluenti (% volume), fluoruri (ppm), zolfo (% peso), ceneri (% in peso), cadmio + cromo + nichel + vanadio (mg/kg), piombo (mg/kg), rame (mg/kg), pH, percentuale olio (% in peso), sedimenti totali (% in peso).

Ai fini dell'incenerimento, si rammenta che gli oli e le miscele oleose, oltre a non dover avere un contenuto di PCB/PCT e di PCB superiore a 50 ppm, non devono essere "pericolosi" per la presenza altri costituenti elencati nell'Allegato V, parte 2, del regolamento (CEE) 1013/2006 del 1° febbraio 1993.

Con le informazioni indicate in questa sezione deve essere compilata ed allegata la SCHEDA «INT 8».

#### **D.2.4) – Parte Quarta: Valutazione integrata ambientale**

In questa parte della relazione tecnica, il gestore presenta la "sua" valutazione integrata ambientale della soluzione impiantistica; valutazione da effettuarsi sulla base del principio dell'approccio integrato, del ricorso alle migliori tecniche disponibili, della

considerazione delle condizioni ambientali locali, non senza tenere conto dei criteri individuati dal Decreto, peraltro coincidenti con gli stessi principi generali dell'IPPC:

- ▲ prevenzione dell'inquinamento mediante le migliori tecniche disponibili;
- ▲ assenza di fenomeni di inquinamento significativi;
- ▲ produzione di rifiuti evitata o operato il recupero o l'eliminazione;
- ▲ utilizzo efficiente dell'energia;
- ▲ prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze;
- ▲ adeguato ripristino del sito alla cessazione dell'attività.

Il lavoro di valutazione della soluzione impiantistica deve muovere dalla identificazione degli effetti ambientali associati all'esercizio dell'impianto e - in particolare - alle fasi rilevanti in termini di impatto ambientale. L'identificazione e la quantificazione degli effetti ambientali associati ai consumi di materie prime ed alle emissioni dell'impianto deve costituire la base per stabilire l'accettabilità della proposta rispetto ai requisiti del Decreto.

Per orientare il gestore, si indicano i fondamentali criteri di valutazione dell'accettabilità della soluzione impiantistica:

- Prevenzione dell'inquinamento. Il criterio è soddisfatto se: in ogni fase rilevante, le migliori tecniche disponibili adottate sono tra quelle indicate nelle linee guida nazionali o altri documenti di riferimento; se il gestore dimostra di aver dato priorità a tecniche di processo rispetto a tecniche di depurazione; si è adottato un sistema di gestione ambientale.
- Assenza di fenomeni di inquinamento significativi. A partire dalle emissioni (aria, acqua, rumore), inquinante per inquinante, vanno calcolate le immissioni nell'ambiente e confrontate con gli standard di qualità ambientale, al fine di pervenire ad un giudizio delle loro rilevanza. Il livello di soddisfazione è lasciato al giudizio del gestore, il quale nella relazione tecnica deve descrivere chiaramente le metodologie e gli algoritmi utilizzati per il calcolo delle immissioni ed esplicitare le condizioni che hanno portato alla determinazione dell'accettabilità.
- Riduzione produzione, recupero o eliminazione ad impatto ridotto dei rifiuti. Per il confronto e la determinazione dell'accettabilità bisogna fare riferimento alle linee guida di settore, sia per quanto riguarda le prestazioni che per le tecniche.
- Utilizzo efficiente dell'energia. Il confronto deve essere fatto, come per i rifiuti, con le prestazioni (in termini di consumi) e le tecniche indicate nelle linee guida, se tali informazioni sono disponibili.
- Adozione di misure per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze. La verifica deve dimostrare che il criterio di prevenzione degli incidenti e limitazione delle conseguenze sia accettabile.
- Condizioni di ripristino del sito al momento di cessazione dell'attività. Il livello corrispondente non si traduce in un riferimento numerico, ma è dato dall'evitare qualsiasi rischio d'inquinamento e dal ripristinare, al momento della cessazione definitiva dell'attività, il sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Con le informazioni di cui sopra si procederà alla compilazione della SCHEDA «D», da allegare alla presente sezione della relazione tecnica.

## 2.5) – Parte Quinta: Sintesi non tecnica

La sintesi non tecnica - elaborata in forma comprensibile al pubblico - deve

contenere almeno le seguenti informazioni:

- una sommaria descrizione dell'impianto e delle attività svolte;
- le materie prime e i combustibili utilizzati;
- una descrizione qualitativa delle principali emissioni inquinanti generate (aria, acqua, rifiuti, rumore, odori e altro) e dei consumi energetici;
- una sintesi degli interventi migliorativi che l'azienda intende eventualmente realizzare e pianificare al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, con i relativi tempi di adeguamento;
- la visione prospettica (qualitativa) dell'impianto in termini di impatto ambientale, in altre parole una sintesi dei principali benefici ambientali attesi a seguito degli interventi proposti.
- altre informazioni, sempre in forma sintetica, che il gestore ritiene utile fornire.

Atteso che il documento di sintesi sarà reso disponibile in forma integrale alla consultazione del pubblico interessato, il gestore potrà omettere dati riservati riguardanti i processi produttivi, i materiali impiegati dall'Azienda ed eventuali altre informazioni ritenute riservate.

Con le informazioni di cui sopra si procederà alla compilazione della SCHEDA «E», da allegare alla presente sezione della relazione tecnica.

### **D.3) – Piano di monitoraggio**

Secondo le linee guida «sistemi di monitoraggio» emanate con il DM 31 gennaio 2005, il gestore dell'impianto IPPC nel richiedere l'AIA deve presentare un'adeguata documentazione progettuale relativa alla definizione di un piano di monitoraggio e controllo delle emissioni generate dal proprio impianto e di ogni altra caratteristica rilevante ai fini della prevenzione e del controllo dell'inquinamento. Il "documento" dovrà costituire la base su cui l'Autorità Competente, in sede di rilascio dell'AIA dovrà definire il piano di autocontrollo da parte dell'Azienda, nel quale sono descritti tempi e modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni significative, incluse le metodologie di misura e la procedura di valutazione. (Vedi proposta di piano di monitoraggio e controllo predisposto da APAT/ARPA a febbraio 2007 per gli impianti IPPC).

Il piano di monitoraggio, in particolare, deve:

- contenere la descrizione della tecnologia proposta, con riferimento ai requisiti e alle metodologie di monitoraggio e a eventuali documenti di settore e standard di monitoraggio, in particolare delle linee guida per i sistemi di monitoraggio approvate con DM 31/01/05;
- fornire giustificazioni nel caso in cui si utilizzino tecniche di monitoraggio diverse da quelle indicate nella specifica linea guida sul monitoraggio;
- fornire indicazioni su tutte le sostanze da monitorare, dei metodi standard di riferimento e del protocollo di campionamento;
- fornire indicazione sulle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti dalle misurazioni; descrivere le procedure di campionamento e di raccolta dati, la calibrazione e la manutenzione delle apparecchiature, la metodologia di interpretazione e revisione dei risultati, le procedure di comunicazione dei formati per l'inoltro delle informazioni all'Autorità Competente.
- fornire un protocollo di monitoraggio delle acque di falda utilizzando la rete di piezometri presenti nello stabilimento al fine di limitare i danni nel sottosuolo e nella falda da eventuali contaminazioni dovute a perdite da serbatoi, linee e/o apparecchiature.

## E. LE FASI DEL PROCEDIMENTO DI AIA

Allo scopo di fornire un'adeguata informazione ai gestori degli impianti IPPC, si forniscono alcune delucidazioni sulle procedure di rilascio dell'AIA che, peraltro, non intendono in alcun modo costituire una norma rigida per i soggetti interessati.

L'art. 29 quarter comma 5 del Decreto stabilisce che l'Autorizzazione Integrata Ambientale debba essere rilasciata attraverso lo strumento della Conferenza dei Servizi di cui alla Legge n° 241/90 e s.m.i. con il coinvolgimento delle amministrazioni competenti in materia ambientale. Il procedimento di rilascio dell'AIA può essere suddiviso nelle seguenti quattro fasi fondamentali:

- Avvio del procedimento;
- Istruttoria e valutazione;
- Rilascio dell'AIA;
- Verifiche e controlli.

### E.1) – Avvio del procedimento

È la "fase" che inizia con la presentazione delle domanda di AIA (allegato B) e si concretizza con l'invio all'Azienda richiedente della formale comunicazione dell'avvio del procedimento.

La presentazione della domanda costituisce l'adempimento attraverso il quale il gestore di un impianto IPPC manifesta la volontà di richiedere l'Autorizzazione Integrata Ambientale (o redatta della documentazione indicata al paragrafo D), oltre all'originale in bollo, devono essere presentate alla competente UOD Provinciale della D.G. 05 due copie cartacee domanda di AIA e sei copie su supporto digitale (preferibilmente su CD-rom).

L'istanza può essere trasmessa per via telematica (PEC) secondo le modalità previste dall'art.5 dell'allegato al DPR n. 160 del 2010, in particolare i modelli approvati con il presente atto, con i relativi allegati, dovranno essere in formato PDF/A e trasmessi digitalmente, l'estensione dei file dovrà essere "pdf.p7m". Sono validi anche altri formati di firma digitale legalmente riconosciuti.

Essenziale è ai fini della ricevibilità della domanda, è anche la presenza della procura speciale, in formato PDF/A, che parimenti deve essere firmata digitalmente.

Ai fini della validità della firma digitale, occorre che il relativo certificato sia in corso di validità.

Il bollo da apporre sull'istanza può essere assolto:

- ♣ in forma virtuale: necessita indicare l'identificativo della ricevuta di pagamento;
- ♣ in forma non virtuale: ai sensi e per gli effetti dell'art.3 del DM del 10 novembre 2011, si trascrive il numero identificativo della marca da bollo utilizzata per la presente istanza e si impegna ad annullare la suddetta marca, e a conservare l'originale.

Resta comunque l'obbligo di presentare due copie cartacee alla UOD competente per territorio.

Dopo la sua protocollazione, la domanda di AIA viene assegnata al Responsabile del Procedimento (nel seguito indicato semplicemente come "RdP") - all'uopo nominato con atto formale del Dirigente della UOD Provinciale - il quale esegue il controllo preliminare della stessa allo scopo di verificarne la completezza (compreso l'attestazione del versamento effettuato per le spese istruttorie ai sensi del D.M. 24.4.2008)

e l'adeguatezza delle informazioni contenute alle richieste di cui all'art. 29ter, comma 1, del Decreto,

Qualora, in esito a tale controllo, il RdP dovesse accertare che la documentazione presentata non corrisponde alle predette esigenze informative, l'istanza non verrà presa in considerazione ai fini dell'avvio del procedimento; in tal caso, la UOD invita l'Azienda richiedente alla regolarizzazione della pratica, partecipando alla stessa che, in mancanza, si sarebbe provveduto alla sua definitiva archiviazione.

In presenza di domande sufficientemente compilate, ovvero divenute tali a seguito di "regolarizzazione" da parte richiedente, **la UOD** provvede a:

- partecipare all'Azienda l'avvio del procedimento ed il nominativo del RdP;
- inoltrare copia all'Università con cui è stata stipulata convenzione ,al fine della redazione da parte della stessa del rapporto tecnico istruttorio.
- inoltrare copia completa della domanda alla Provincia competente per territorio, al Comune interessato e all'ARPAC e a tutti gli Enti interessati ;

In conformità a quanto previsto dall'articolo 29quater comma 3 del Decreto, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento, l'autorità competente pubblica nel proprio sito web l'indicazione della localizzazione dell'installazione e il nominativo del gestore, nonché gli uffici individuati ai sensi del comma 2 ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni. Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le informazioni pubblicate dal gestore ai sensi del presente comma sono altresì pubblicate dall'autorità competente nel proprio sito web.

E' in ogni caso garantita l'unicità della pubblicazione per gli impianti di cui al titolo III della parte seconda del presente decreto.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui al comma 3, i soggetti interessati possono presentare in forma scritta, all'autorità competente, osservazioni sulla domanda.

## **E.2) – Istruttoria e valutazione**

È la fase del procedimento che comprende l'istruttoria tecnica dell'istanza, la redazione della "bozza di rapporto istruttorio" redatto in base al "rapporto tecnico" redatto dall'Università e il conseguente esame da parte della Conferenza dei Servizi.

Qualora nel corso dell'esame istruttorio della pratica se ne dovesse ravvisare la necessità, la UOD può invitare l'Azienda richiedente ad un incontro informativo per la illustrazione della documentazione presentata e/o fornire eventuali chiarimenti al riguardo.

La bozza di rapporto istruttorio viene sottoposta all'esame della Conferenza dei Servizi, che costituisce la fase dell'iter autorizzatorio nella quale tutti i soggetti comunque coinvolti esaminano la domanda di AIA, ne valutano la proposta impiantistica, la bozza di rapporto istruttorio e - alla conclusione del procedimento - si pronunciano, in via definitiva, sulla istanza.

Indetta e convocata dal Dirigente della UOD (che la presiede), alla Conferenza dei Servizi devono essere invitate le seguenti amministrazioni competenti in materia ambientale, così come previsto dall'art. 29 quarter comma 5, del Decreto, in particolare:

- la Provincia territorialmente competente;
- il Comune interessato;

- l'ARPAC;
- l'ASL distrettualmente competente;

Alla Conferenza dei Servizi è invitata anche la Ditta richiedente.

Laddove ritenuto necessario, ai lavori della Conferenza possono essere invitati a partecipare anche altri Enti interessati e/o le UOD regionali competenti in materia di acque, energia, sanità, agricoltura, ecc.

Partecipa alla Conferenza anche il funzionario della UOD che svolge le funzioni di RdP.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario della UOD competente al quale compete:

- la predisposizione degli ordini del giorno;
- l'invio delle lettere di convocazione, corredate di copia completa dell'istanza;
- la redazione dei verbali delle riunioni;
- l'annotazione delle presenze di tutti i partecipanti.

In caso di occasionale impedimento, il segretario verrà sostituito, per l'occasione, da altro funzionario all'uopo incaricato dal Dirigente della UOD competente.

In sede "istruttoria", la Conferenza esamina domanda di AIA, la relazione tecnica, la bozza di "rapporto istruttorio" e valuta l'adeguatezza della proposta impiantistica ai principi dell'approccio integrato e del ricorso alle migliori tecniche disponibili, così come indicate nelle linee guida nazionali e, in mancanza, nei BREF di settore. La medesima Conferenza, laddove necessario, indica le eventuali integrazioni documentali indispensabili alla definitiva valutazione della proposta impiantistica e/o può richiedere un sopralluogo "istruttorio" presso l'impianto IPPC.

In coerenza con le determinazioni assunte dalla Conferenza, la UOD competente richiede all'Azienda la documentazione integrativa da produrre a corredo dell'istanza (in un tempo massimo non superiore a trenta giorni) e/o la data dell'eventuale sopralluogo "istruttorio".

Le Aziende interessate, a seguito di richiesta da parte della UOD competente, trasmettono, nel più breve tempo possibile e, comunque, nel rispetto del tempo loro assegnato, la documentazione richiesta, avendo cura di corrispondere integralmente alle esigenze loro partecipate.

Acquisita la documentazione integrativa, la medesima Conferenza si pronuncia, in via definitiva, sulla domanda di AIA ed approva, anche con modifiche, il rapporto istruttorio contenente tutte le condizioni e le prescrizioni da rispettare nell'esercizio dell'impianto IPPC, nonché l'importo della tariffa istruttoria.

### **E.3) – Rilascio dell'AIA**

Alla conclusione dell'iter istruttorio della domanda di AIA e della positiva, definitiva pronuncia da parte della Conferenza dei Servizi, il Dirigente della UOD competente provvede, con proprio Decreto Dirigenziale, al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in base alle conclusioni della Conferenza di Servizi, delle norme contenute nel Decreto e nel rispetto dei seguenti principi generali:

- che siano state prese le opportune misure per prevenire l'inquinamento applicando, in particolare, le migliori tecniche disponibili per lo specifico impianto;
- che non si verificano fenomeni di inquinamento significativi;
- che sia evitata la produzione di rifiuti a norma dell'art. 180 del D.Lgs. 152/06 o,

- in subordine, che siano recuperati o smaltiti con il minor impatto ambientale;
- che l'energia sia utilizzata in modo efficace;
- che siano prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- che sia evitato il rischio di inquinamento al momento di cessazione definitiva dell'attività (con conseguente ripristino del sito interessato, ai sensi della vigente normativa).

Nello stesso provvedimento dovranno essere indicate le seguenti prescrizioni obbligatorie ed eventuali altre (se del caso):

- il tempo di adeguamento alle BAT (proposte dall'azienda e valutate in sede di Conferenza dei Servizi);
- i valori limite per le principali sostanze inquinanti emessi in quantità significativa (che non devono essere meno rigorosi di quelli fissati per legge);
- i valori limite per le emissioni e per le immissioni sonore (che non devono essere meno rigorosi di quelli fissati per legge);
- i metodi e frequenza dei controlli sulle emissioni;
- la procedura di valutazione dei dati analitici e comunicazione degli stessi;
- le misure per la conduzione dell'impianto nelle fasi di avvio e arresto, per la limitazione delle emissioni fuggitive e per l'arresto definitivo dell'impianto.

Nella fissazione dei predetti "valori limite" ci si dovrà riferire alle BREF o alle BATAEL disponibili, oltre che delle caratteristiche tecniche ed impiantistiche e, per quanto attiene la fissazione dei valori limite relativi alle emissioni ed immissioni sonore, occorrerà riferirsi alla vigente normativa in materia di inquinamento acustico.

Se del caso, i predetti valori limite possono essere integrati o sostituiti con altri parametri o misure tecniche equivalenti.

Se ritenute necessarie, potranno essere adottate anche le seguenti ulteriori prescrizioni, da valutarsi per singolo caso:

- protezione del suolo e delle acque sotterranee;
- gestione diversa dei rifiuti;
- riduzione delle emissioni sonore;
- misure più rigorose per particolari aree;
- altre misure ritenute opportune dalla UOD competente.

#### **E.4) Procedura per il riesame dell'autorizzazione Integrata Ambientale**

L'art.29 octies del D.lgs 152/06 e s.m.i. prevede che:

1.L'autorità competente riesamina periodicamente l'autorizzazione integrata ambientale, confermando o aggiornando le relative condizioni;

2. Il riesame tiene conto di tutte le conclusioni sulle BAT, nuove o aggiornate, applicabili all'installazione e adottate da quando l'autorizzazione è stata concessa o da ultimo riesaminata, nonché di eventuali nuovi elementi che possano condizionare l'esercizio dell'installazione. Nel caso di installazioni complesse, in cui siano applicabili più conclusioni sulle BAT, il riferimento va fatto, per ciascuna attività, prevalentemente alle conclusioni sulle BAT pertinenti al relativo settore industriale.

3. Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:

a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;

b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, entro 12 anni se certificata norma UNI EN ISO 14001, e entro sedici anni se registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009;

4. Il riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

a) a giudizio dell'autorità competente ovvero, in caso di installazioni di competenza statale, a giudizio dell'amministrazione competente in materia di qualità della specifica matrice ambientale interessata, l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;

b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;

c) a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;

d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono;

e) una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b), ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili."

5. L'autorità competente, comunica l'avvio del procedimento di riesame richiedendo al gestore la documentazione necessaria in particolare:

a) a seguito della comunicazione di avvio del riesame da parte dell'autorità competente, il gestore presenta, entro il termine determinato dall'autorità competente in base alla prevista complessità della documentazione, e compreso tra 30 e 180 giorni, ovvero, nel caso in cui la necessità di avviare il riesame interessi numerose autorizzazioni, in base ad un apposito calendario annuale, tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione, ivi compresi, in particolare, i risultati del controllo delle emissioni e altri dati, che consentano un

confronto tra il funzionamento dell'installazione, le tecniche descritte nelle conclusioni sulle BAT applicabili e i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili nonché, nel caso di riesami relativi all'intera installazione, l'aggiornamento di tutte le informazioni di cui all'articolo 29-ter, comma 1. Nei casi di cui al comma 3, lettera b), la domanda di riesame è comunque presentata entro il termine ivi indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta. La mancata presentazione nei tempi indicati di tale documentazione, completa dell'attestazione del pagamento della tariffa, comporta la sanzione amministrativa da 10.000 euro a 60.000 euro, con l'obbligo di provvedere entro i successivi 90 giorni. Al permanere dell'inadempimento la validità dell'autorizzazione, previa diffida, è sospesa. In occasione del riesame l'autorità competente utilizza anche tutte le informazioni provenienti dai controlli o dalle ispezioni.

6. Entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Unione europea delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'autorità competente verifica che:

- a) tutte le condizioni di autorizzazione per l'installazione interessata siano riesaminate e, se necessario, aggiornate per assicurare il rispetto del presente decreto in particolare, se applicabile, dell'articolo 29-sexies, commi 3, 4 e 4-bis;
- b) l'installazione sia conforme a tali condizioni di autorizzazione.

7. Il ritardo nella presentazione della istanza di riesame, nel caso disciplinato al comma 3, lettera a), non può in alcun modo essere tenuto in conto per dilazionare i tempi fissati per l'adeguamento dell'esercizio delle installazioni alle condizioni dell'autorizzazione.

8. Nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a sedici anni. Se la registrazione ai sensi del predetto regolamento è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, il riesame di detta autorizzazione è effettuato almeno ogni sedici anni, a partire dal primo successivo riesame.

- a) Nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a dodici anni. Se la certificazione ai sensi della predetta norma è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, il riesame di detta autorizzazione è effettuato almeno ogni dodici anni, a partire dal primo successivo riesame.
- b) il procedimento di riesame è condotto con le modalità di cui agli articoli 29-ter, comma 4, e 29-quater. In alternativa alle modalità di cui all'articolo 29-quater, comma 3, la partecipazione del pubblico alle decisioni può essere assicurata attraverso la pubblicazione nel sito web istituzionale dell'autorità competente,
- c) fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.

#### **E4.1) Riesame con valenza di rinnovo e comunicazione di modifica**

Al fine di semplificare e razionalizzare, ove opportuno, il procedimento amministrativo qualora il Gestore abbia intenzione di apportare delle modifiche alla propria attività sono state elaborate le seguenti procedure:

*Procedura autorizzativa in caso di istanza di riesame con valenza di rinnovo e contestuale*

#### *richiesta per modifiche non sostanziali*

La comunicazione di modifica non sostanziale, in considerazione dei tempi procedurali, è da effettuare separatamente dalla richiesta di riesame, salvo diversa scelta del Gestore.

#### *Procedura autorizzativa in caso di istanza di riesame con valenza di rinnovo e contestuale richiesta per modifiche sostanziali*

Qualora contestualmente all'istanza di riesame, il Gestore richieda l'autorizzazione alla realizzazione di modifiche sostanziali, l' AC verifica, caso per caso, l'opportunità di avviare un unico procedimento o meno. Qualora l' AC ritenga opportuno, al fine della semplificazione, efficienza ed efficacia, avviare un unico procedimento amministrativo la procedura autorizzativa sarà quella per il rilascio dell'autorizzazione per modifiche sostanziali.

Il Gestore, per la richiesta contestuale di riesame e di modifica sostanziale dovrà utilizzare il fac simile di cui all'allegato C del presente atto.

#### *Procedura autorizzativa in caso di istanza di riesame con valenza di rinnovo con modifiche sostanziali tali da comportare verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.:*

- se la modifica da apportare comporta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. necessita che il proponente acquisisca, prima di presentare l'istanza di riesame con modifica, gli esiti della suddetta verifica di cui all'art.20 del D.lgs 152/06 e s.m.i.
- nel caso in cui la modifica da apportare comporta la V.I.A. Il proponente dovrà seguire le procedure previste dalla DGRC 211/11 paragrafo 4 -punto 4.2.per la relativa presentazione (ex art. 29-quater, comma 8 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.);
- l'autorità competente acquisisce, tra l'altro, le prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934 n.1265 ed il parere del competente Dipartimento di ARPA Campania per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (ex art. 29-quater, comma 7 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.).
- Sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, l'Autorità Competente, anche a seguito degli elementi emersi in sede istruttoria, ridetermina l'importo della tariffa istruttoria.
- L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata dall'Autorità Competente ed è notificata al Gestore e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento dell'impianto IPPC preferibilmente per via telematica.
- L'Autorità Competente si esprime in merito alla domanda di riesame con modifica sostanziale entro 150 giorni dalla presentazione della stessa. Fino alla pronuncia da parte dell' A.C, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione.

#### **E.4.2) Riesame ex art. 29 octies comma 4 del D.Lgs. 152/2006.**

- ⤴ L' A.C. ove ricorrono le condizioni di cui all'art.29octies comma 4, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunica al gestore l'avvio del riesame assegnando allo stesso 60gg per la trasmissione della documentazione necessaria al riesame e contestualmente comunica la data di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e la sede degli uffici di cui al comma 2.
- ⤴ Il gestore presenta, entro il termine di 60gg, tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione, ivi compresi, in particolare, i risultati del controllo delle emissioni e altri dati, che consentano un confronto tra il funzionamento dell'installazione, le tecniche descritte nelle conclusioni sulle BAT applicabili e i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili nonché, nel caso di riesami relativi all'intera installazione, l'aggiornamento di tutte le informazioni di cui all'articolo 29-ter, comma 1. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta.
- ⤴ Entro il termine di quindici giorni dalla data di avvio del procedimento, l'autorità competente pubblica nel proprio sito web l'indicazione della localizzazione

dell'installazione e il nominativo del gestore, nonché gli uffici individuati ai sensi del comma 2 ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni. Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

- ⤴ Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui al comma 3, i soggetti interessati possono presentare in forma scritta, all'autorità competente, osservazioni sulla domanda;

#### **E.4.3) Modalità di presentazione della domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**

*Presentazione della domanda di riesame, ex art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06.*

*Il gestore presenta istanza di riesame con valenza di rinnovo:*

- a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
- b) quando sono trascorsi 10 anni ( 12 anni se certificati norma UNI EN ISO 14001, e 16 anni se registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009) dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultima modifica sostanziale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

*Contenuti della domanda di riesame (ex artt. 29-octies comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.)*

I documenti da presentare sono i seguenti:

A) domanda in originale, come da fac-simile All.B, alla quale si applicano le disposizioni in materia di bollo previste dal D.P.R. 642/1972 e s.m.i.;

B) allegati:

- 1) elaborati grafici aggiornati;
- 2) relazione tecnica contenente in particolare :
  - a) cronistoria autorizzativa con descrizione dell'installazione e delle sue attività, specificandone tipo e portata ;
  - b) descrizione delle materie prime e ausiliarie, delle sostanze e dell'energia usate o prodotte dall'installazione;
  - c) descrizione delle fonti di emissione dell'installazione;
  - d) descrizione dello stato del sito di ubicazione dell'installazione;
  - e) descrizione del tipo e dell'entità delle prevedibili emissioni dell'installazione in ogni comparto ambientale nonché n'identificazione degli effetti significativi delle emissioni sull'ambiente;
  - f) descrizione della tecnologia e delle altre tecniche di cui si prevede l'uso per prevenire le emissioni dall'installazione oppure, qualora ciò non fosse possibile, per ridurle;
  - g) descrizione delle misure di prevenzione, di preparazione per il riutilizzo, di riciclaggio e di recupero dei rifiuti prodotti dall'installazione;
  - h) descrizione delle misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente nonché le attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiedono l'intervento dell'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3;
  - i) descrizione delle principali alternative alla tecnologia, alle tecniche e alle misure proposte, prese in esame dal gestore in forma sommaria;
  - l) descrizione delle altre misure previste per ottemperare ai principi di cui all'[articolo 6, comma 16 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.](#);
  - m) se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito

dell'installazione, e ove mai non lo avesse già fatto, la relazione di riferimento elaborata dal gestore, relazione contenente gli esiti negativi della procedura di cui all'art.3 comma 2 del DM 272/2014, per le quali l'istanza costituisce richiesta di validazione;

▲ La relazione tecnica deve, altresì, contenere:

a) relazione sullo stato di fatto relativo agli adempimenti impiantistici prescritti dall'AIA vigente, nonché eventuale crono programma degli interventi mancanti già autorizzati o da autorizzare;

b) qualora non fornite in occasione della precedente istanza AIA, indicazioni sulle condizioni di funzionamento dell'impianto nelle fasi di avvio e arresto, nonché le procedure adottate per la conduzione degli impianti in dette fasi ed in caso di malfunzionamento.

c) una valutazione delle performance ambientali relative ai risultati dell'autocontrollo;

d) informazioni in merito ai BREF presi a riferimento – (es. Ferrous metal processing industries, General principle of monitoring, Industrial cooling system ...) e alle BAT generali e di comparto applicate, esplicitandone la modalità di attuazione e le prestazioni raggiunte, evidenziando le eventuali criticità di applicazione e il relativo percorso di miglioramento effettuato o proposto.

A tal proposito si precisa che il BREF sull'efficienza energetica (Energy efficiency) è stato approvato nel febbraio 2009 pertanto il Gestore dovrà tenerne conto nella domanda di riesame infatti, l'utilizzo efficace ed efficiente dell'energia rappresenta uno dei principi generali su cui si basa la normativa IPPC;

e) eventuale proposta di modifica/revisione del piano di monitoraggio riportato nell'AIA vigente sulla base degli esiti dei controlli e della relazione sullo stato di applicazione delle BAT;

▲ il gestore deve fornire una sintesi non tecnica dei dati di cui alle lettere da a) a l) suddetti e l'indicazione delle informazioni che ad avviso del gestore non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale e, tenendo conto delle indicazioni contenute nell'articolo 39 della legge 3 agosto 2007, n. 124, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale. In tale caso il richiedente fornisce all'autorità competente anche una versione della domanda priva delle informazioni riservate, ai fini dell'accessibilità al pubblico.;

▲ richiedente fornisce all'autorità competente anche una versione della domanda priva delle informazioni riservate, ai fini dell'accessibilità al pubblico e la documentazione presentata, deve contenere anche una sintesi non tecnica dei dati di cui alle lettere da a) a l) del comma 1 e l'indicazione delle informazioni che ad avviso del gestore non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale e, tenendo conto delle indicazioni contenute nell'articolo 39 della legge 3 agosto 2007, n. 124, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale.

- quietanza di avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa. Il calcolo degli oneri di istruttoria dovuti deve essere effettuato sulla base del D.M.24.4.2008;

In caso di richieste di modifiche (sostanziale e non) contestuali al riesame, deve essere determinata sia la tariffa dovuta per l'istruttoria di riesame sia quella relativa all'istruttoria di modifica, e deve essere versato l'importo maggiore.

Le spese di istruttoria dovranno essere versate sul C/C Postale n. 21965181 ovvero tramite bonifico IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestati a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA – NAPOLI», Codice tariffa 0518 con la seguente descrizione " Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008".

- schede: " A"- "B"- "C"- "D"- "E"- "F"- "G"- "H"- "I"- "L"- "M"- "N"- "O"- e ove previste le schede INT3-INT4-INT5-INT6-INT7- INT8 e DA1-DA2-DA3 previste dalla D.G.R.C n.62/07;
- allegato Ebis (documento descrittivo e prescrittivo) riportante la descrizione dell'impianto IPPC e la proposta di prescrizioni;

9) due copie cartacee e sei copie in formato digitale di tutta la suddetta

documentazione;

*Inoltre, si precisa che:*

Nel caso di istanze di riesame e contestuale richiesta di autorizzazione alla realizzazione di modifiche sostanziali :

a. la relazione tecnica deve essere integrata con la descrizione delle modifiche progettate, con la valutazione previsionale delle prestazioni ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta e con la proposta di aggiornamento del piano di monitoraggio delle prestazioni ambientali del complesso IPPC;

b.. nel caso di impianti che svolgono attività di gestione rifiuti di cui al punto 5 dell'All.VIII al D.Lgs152/2006 e s.m.i. o comunque soggette ad autorizzazione di cui alla parte quarta del medesimo D.Lgs, la relazione tecnica, debitamente datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato, deve essere integrata con i contenuti previsti dalla citata D.G.R. C.n. 81/2015 , in particolare:

-dichiarazione sostitutiva resa dal Gestore ai sensi della DPR 445/00 riportante:

a) la destinazione urbanistica dell'area riportante i vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento;

b) l'inesistenza di punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse nel raggio di 200 metri dall'impianto.

### **Fase d'iniziativa**

- Il Gestore presenta la domanda di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come da fac simile All.A1, al competente ufficio della Regione Campania -U.O.D Autorizzazione ambientale e rifiuti territorialmente competente (di seguito denominato A.C.), corredata dalla dichiarazione asseverata e dalla ricevuta del versamento degli oneri previsti dal D.M.24.4.08 e la documentazione sopra elencata.
- I documenti, inclusa l'istanza, l'allegato Ebis (documento descrittivo e prescrittivo), e quelli di tipo amministrativo, dovranno essere trasmessi, oltre all'originale, n.1 copia cartacea e 6 copie in formato digitale. Le copie su supporto informatico devono essere accompagnate da dichiarazione di conformità resa dal tecnico progettista e proponente ai sensi del DPR445/00 e s.m.i. Nel caso in cui il territorio su cui è ubicato l'impianto ricade nell'ambito di un Parco o di una Comunità Montana, nonché nel caso in cui la gestione degli scarichi idrici sia di competenza di un Consorzio, devono essere ulteriori copie in formato digitale.
- Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, l'ufficio verifica la completezza formale dell'istanza e comunica al Gestore ed agli Enti interessati la data di avvio del procedimento ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. nonché il nominativo del responsabile del procedimento.
- Entro il termine di quindici giorni dalla data di avvio del procedimento, l'autorità competente pubblica nel proprio sito web l'indicazione della localizzazione dell'installazione e il nominativo del gestore, nonché gli uffici individuati ai sensi del comma 2 ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni. Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio, i soggetti interessati possono presentare in forma scritta, all'autorità competente, osservazioni sulla domanda;

### **Fase istruttoria**

1. L'AC nell'ambito della comunicazione dell'avvio del procedimento invia copia della documentazione trasmessa dal richiedente, all'Università convenzionata

con la Regione Campania per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, che dovrà essere redatto entro 60gg dalla ricezione;

2. L'AC richiede e acquisisce il rapporto tecnico dell' ARPAC redatto in base ai controlli periodici effettuati presso lo stabilimento e dal quale, tra l'altro, si evinca l'efficacia e l'efficienza delle BAT/MTD già autorizzate ed adottate, nonché, nel caso ne ricorrano le condizioni, eventuali proposte di ulteriori misure da adottare;

#### *Fase decisoria*

Ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo, l' A.C. indice e convoca, ai sensi dell'art.29-quater, comma 5 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., apposita Conferenza di Servizi , i cui lavori hanno luogo ai sensi degli artt.14, 14-ter (commi da 1 a 3 e da 6 a 8) e 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i.

Nell'ambito di detta Conferenza:

- ⤴ i partecipanti, anche sulla base della verifica effettuata dalla AC, concordano l'eventuale richiesta di documentazione integrativa, indicando un termine massimo non superiore a 90 giorni per la relativa presentazione (ex art. 29-quater, comma 8 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.). In tal caso, il termine di cui al comma 10 dell'art.29 quater del Decreto resta sospeso fino alla presentazione della documentazione integrativa.
- ⤴ l'autorità competente acquisisce, tra l'altro, le prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934 n.1265 ed il parere del competente Dipartimento di ARPA Campania per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (ex art. 29-quater, comma 7 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.);
- ⤴ sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, l'Autorità Competente, anche a seguito degli elementi emersi in sede istruttoria, ridetermina l'importo della tariffa istruttoria;
- ⤴ L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata dall'Autorità Competente ed è notificata al Gestore e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento dell'impianto IPPC preferibilmente per via telematica.
- ⤴ L'A. C. si esprime in merito alla domanda di rinnovo entro 150 giorni dalla presentazione della stessa. Fino alla pronuncia da parte dell' A.C, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione.

#### **E.5) Indicazioni specifiche per gli allevamenti**

Nel caso di attività IPPC 6.6 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollami e di suini" il Gestore informa inoltre della presentazione dell'istanza di riesame con valenza di rinnovo dell' AIA le amministrazioni comunali ove non è ubicato l'impianto ma dove sono presenti terreni utilizzati per la distribuzione di fertilizzanti azotati, impiegando forme di comunicazione elettroniche.

Si fa presente che essendo l'autorizzazione integrata ambientale relativa a uno o più impianti o parti di essi, localizzati sullo stesso sito, tali amministrazioni comunali non possono essere considerate, con riferimento all'impianto AIA oggetto dell'istanza di rinnovo, "amministrazioni competenti in materia ambientale", ma possono partecipare quali soggetti interessati, facendo pervenire all' A.C. le proprie osservazioni.

#### **E.6) Criteri per l'individuazione delle modifiche ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale A.I.A.**

Il D.Lgs. n.152/06, all'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), definisce:

*modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;*

*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;*

Ai sensi del succitato decreto, in caso di modifica sostanziale occorre che il gestore presenti una nuova istanza di autorizzazione, mentre per le modifiche non sostanziali è sufficiente la comunicazione dello stesso gestore, a seguito della quale l'autorità competente può procedere o meno all'aggiornamento dell'autorizzazione.

A tal fine si precisa quanto segue:

- 1) oggetto dell'autorizzazione è tutta l'installazione, sia che tutte le attività siano incluse nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 (attività IPPC), sia che all'interno del complesso siano presenti, anche attività non rientranti tra quelle del suddetto allegato VIII;
- 2) l'iter autorizzativo di modifica sostanziale, come definito dal D.Lgs. 152/06 è riferito solo ad attività IPPC ed a quelle tecnicamente connesse;
- 3) la modifica (sostanziale o meno) deve intendersi come variazione da apportarsi allo stato del complesso individuato e già autorizzato nel provvedimento AIA ;
- 4) il procedimento autorizzativo di cui all'art. 29-nonies, comma 2 del D.lgs. n.152/06 sostituisce quello precedente con decorrenza di nuovi termini di validità dell'autorizzazione stessa;
- 5) il procedimento avviato a seguito della modifica sostanziale riguarda le attività interessate dalla modifica stessa.

Sono da ritenersi modifiche sostanziali:

- ⤴ per i complessi produttivi in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 indica valori di soglia, le modifiche per le quali si ha un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia medesima.  
Per gli impianti dell'industria alimentare vegetale, resta valido, quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 769 del 12 novembre 2010;
- ⤴ le modifiche soggette a VIA di attività IPPC (per le quali il succitato Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 non indica valori di soglia);-
- ⤴ le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- ⤴ le modifiche che producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Le modifiche non sostanziali si distinguono in:

- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- modifiche che non comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione.

#### *Modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione*

Sono, a titolo esemplificativo:

- ⤴ modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- ⤴ modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia e comunque non superiore alla stessa
- ⤴ modifiche qualitative delle emissioni;

#### ⤴ **inserimento di nuovi camini;**

Le suddette modifiche non sostanziali possono avvenire solo previo aggiornamento del provvedimento autorizzativo.

#### *Modifiche non sostanziali che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione (oggetto di sola comunicazione)*

Sono, a titolo esemplificativo:

- ⤴ modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell' AIA ;
- ⤴ -variazioni di materie prime utilizzate nell'ambito delle categorie già dichiarate nell'atto autorizzativo;
- ⤴ variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- ⤴ modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate;
- ⤴ interventi di manutenzione;

Gli interventi di manutenzione o sostituzioni di parti di impianti a causa di invecchiamento tecnologico che non si configurano in quanto sopra esposto non sono soggetti a preventiva comunicazione.

### **E.7 -Procedure da seguire in caso di: modifiche sostanziali o non sostanziali, voltura Autorizzazione Integrata Ambientale. Tariffe da applicare.**

La procedura da seguire in caso di modifiche sostanziali o non apportate ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale (AIA) è disciplinata dall'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D.Lgs. 152/06, che di seguito si riporta integralmente:

1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l), utilizzando a secondo dei casi gli allegati D -D1.

L'autorità competente, ove necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

2. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile.

- Agli aggiornamenti delle autorizzazioni o delle relative prescrizioni di cui al comma 1 e alle autorizzazioni rilasciate ai sensi del comma 2 si applica il disposto dell'articolo 29-octies, comma 5, e dell'articolo 29-quater, comma 15.

### **E8 -Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale**

Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione.

Le domande di voltura di Autorizzazioni Integrate Ambientali già rilasciate vanno presentate in bollo all'A.C., utilizzando l'allegato E, in uno alla seguente documentazione:

- ⤴ copia in carta semplice dell'atto notarile di cessione/trasferimento;
- ⤴ autocertificazione dell' iscrizione alla Camera di Commercio con dichiarazione antimafia;

## E9- Tariffe

Ai sensi dell'allegato III del D.M. 24 aprile 2008, la tariffa dell'istruttoria deve essere necessaria all'aggiornamento/rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, in caso di:

- ⤴ modifica non sostanziale, di cui all'art.1, lettera d), è pari a 2.000 € per ogni categoria di attività, di cui allegato VIII del D.Lgs. 152/06, oggetto di modifica non sostanziale anche a seguito di riesame, come previsto dall'allegato III del DM 24.4.2008;
- ⤴ modifiche sostanziali la tariffa viene calcolata in base a quanto previsto in merito dal D.M. 24.04.2008.
- ⤴ riesame con valenza di rinnovo viene calcolata in base a quanto previsto per il "rinnovo" dal D.M. 24.04.2008.
- ⤴ riesame con modifiche sostanziali, si calcolano entrambe le tariffe e si versa l'importo maggiore;

Le spese di istruttoria, calcolate in base alla dichiarazione asseverata del gestore dell'impianto, dovranno essere versate sul C/C Postale n. 21965181 ovvero tramite bonifico IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT 40 101010 03593 000040000005 intestati a «Regione Campania – servizio tesoreria – napoli», Codice tariffa 0518 con la seguente descrizione " Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008".

## E.10)– Verifiche e controlli

Allo scopo di verificare il rispetto dell'adeguamento alle BAT, proposte dall'Azienda nella domanda ed indicate nel provvedimento autorizzatorio, oltre che per la verifica del rispetto delle altre prescrizioni, l'Azienda autorizzata - prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA - informa preventivamente la UOD competente, l'ARPAC ed il Comune interessato e, quindi, trasmette agli stessi i dati relativi agli esiti degli autocontrolli sulle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ed effettuati secondo le modalità e le frequenze stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

La stessa UOD accerta la regolarità delle misure effettuate rispetto ai valori limite di emissione e mette a disposizione del pubblico i relativi dati.

Oltre ai controlli "ispettivi" rientranti nei propri compiti istituzionali di vigilanza in campo ambientale, l'ARPAC accerta, sulla base di quanto previsto e programmato nell'AIA e con oneri a carico del gestore:

- ⤴ il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ⤴ la regolarità degli autocontrolli da parte del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- ⤴ che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato la UOD competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Ferme restando le misure di controllo di cui al comma 3 dell'art. 29decies del D.lgs 152/06, l'UOD competente, avvalendosi delle strutture dell'ARPAC, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati ai sensi del presente decreto.

In caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal Decreto e delle

prescrizioni recate dall'AIA, si applicheranno le sanzioni previste dall'articolo 29decies, comma 9, del Decreto e secondo la gravità delle infrazione, le UOD competenti procedono come segue:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;

c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;

d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.

Per quanto attiene il punto c) per "anno" si intende i 365 gg precedenti l'ultima violazione.

#### **E.11) Verifica di cui all'Allegato 1 del del DM 272/2014**

Il Gestore delle attività elencata nell'allegato VIII alla parte seconda del D.lgs 152/06, esegue la procedura di cui all'allegato 1 del DM 272 del 13.11.2014, per verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione all'autorità competente della relazione di riferimento, presentandone gli esiti all'autorità competente.

Se la suddetta procedura indica l'obbligo di presentare la relazione di riferimento, il gestore presenta tale relazione all'autorità competente.

I gestori presentano unitamente all'istanza di cui all'art.29ter, comma1, del D.lgs 152/06, la relazione di riferimento o gli esiti negativi della procedura di cui all'art.3 comma 2 del DM 272/14.

I gestori in possesso di autorizzazione integrata ambientale sono tenuti ad effettuare la procedura di cui all'art.3, comma 2, del DM 272/2014, nei termini indicati dall'A.C. .

La mancata trasmissione nei termini indicati della relazione di riferimento o degli esiti negativi della procedura di cui all'art.3 comma 2 del DM 272/14, è da intendersi quale mancato rispetto delle prescrizioni autorizzative e pertanto soggetta alle sanzioni di cui all'art.29quattordices del D.lgs 152/06.

**ALLEGATI:**

- 1. Allegato A** - Guida
- 2. Allegato B** - Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale
- 3. Allegato C** - Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con valenza di rinnovo e modifiche sostanziali all'impianto
- 4. Allegato C1** - Domanda di autorizzazione Integrata Ambientale per modifiche sostanziali all'impianto
- 5. Allegato D** – Comunicazione di modifiche non sostanziali all'impianto con aggiornamento dall'AIA
- 6. Allegato D1** – Comunicazione di modifiche non sostanziali all'impianto
- 7. Allegato E** – Domanda di voltura AIA

**DICHIARAZIONI:**

- 1. Dichiarazione DA1**- Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia
- 2. Dichiarazione DA2** – Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti (gestore)
- 3. Dichiarazione DA3** – Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti (soci, amministratori)
- 4. Dichiarazione DA4** –Atto di asseverazione

**SCHEDE:**

- 1. Scheda A** – Informazioni Generali
- 2. Scheda B** – inquadramento urbanistico territoriale
- 3. Scheda C** – descrizione e analisi dell'attività produttiva
- 4. Scheda D** – Valutazione integrata ambientale
- 5. Scheda E** - Sintesi non tecnica
- 6. Scheda E bis**- Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT
- 7. Scheda F** – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate
- 8. Scheda G** – Approvvigionamento idrico
- 9. Scheda H** – Scarichi idrici
- 10. Scheda I** – Rifiuti
- 11. Scheda L**- Emissioni in atmosfera
- 12. Scheda M** – Incidenti Rilevanti
- 13. Scheda N** – Emissione di rumore
- 14. Scheda O** - Energia
- 15. Scheda INT 1** – Spandimenti di effluenti zootecnici
- Scheda INT 2 – Stoccaggio rifiuti conto terzi – **ABROGATA**
- 16. Scheda INT 3** – Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi
- 17. Scheda INT 4** – Recupero/smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi
- 18. Scheda INT 5** – Incenerimento rifiuti
- 19. Scheda INT 6** – Raccolta e stoccaggio oli usati
- 20. Scheda INT 7** – Rigenerazione oli usati
- 21. Scheda INT 8** – Combustione oli usati.



Alla Regione Campania

 Direzione Generale  
per l' Ambiente e l'Ecosistema

 → U.O D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di <sup>1</sup>
**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE <sup>2</sup>**

(Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.)

Il sottoscritto _____	nato il _____
a _____	(prov. ) _____
residente a _____	(prov. ) _____
via _____	n° _____
in qualità di gestore della installazione _____	
Legalmente rappresentata da _____	
con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____	
_____ (prov. ) _____	Codice ISTAT attività _____
via/località _____	
pec _____	

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 29ter del titolo IIIbis del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ,  
l'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC che trovasi nella situazione di  
seguito indicata:

<input type="checkbox"/> Nuovo Impianto	<input type="checkbox"/> Prima autorizzazione
---	---

<input type="checkbox"/> Impianto in esercizio	<input type="checkbox"/> Riesame
	<input type="checkbox"/> Riesame con valenza di rinnovo
	<input type="checkbox"/> Impianto assoggettato ad AIA a seguito di ampliamento;
	<input type="checkbox"/> Altro

- 1) quello competente per territorio ( Avellino – Benevento – Caserta – Napoli – Salerno );
- 2) Oltre all'originale in bollo da Euro16,00 - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - deve essere presentata una ulteriore copia in formato cartaceo e 6 copia su supporto digitale (CD-rom);

**Dichiara che:**

- l'impianto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e che la documentazione allegata è redatta ai sensi della DGRC n.211/11;
- l'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- l'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e modulistica regionali;

**Il sottoscritto dichiara, altresì:**

**di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;**

- ♣ **che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ in indirizzo;**
- ♣ **la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;**
- ♣ **di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

**allega:**

- Dichiarazione asseverata di cui al DM 24.04.2008 e s.m.i. e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa;**
- Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro \_\_\_\_\_ sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”;**
- ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico;**
- ove dovuto, richiesta di comunicazione ai sensi degli artt.84 comma2 e 87 del D.lgs 6 novembre 2011 n.159 e s.m.i.;**
- esiti negativi della procedura di cui all'allegato 1 del DM 272/2014 o relazione di riferimento redatta ai sensi del succitato;**
- Piano di monitoraggio e controllo;**
- la relazione di riferimento o gli esiti negativi della procedura di cui all'art.3 comma 2 del DM 272/14.**
- i documenti di cui al prospetto allegati.**

**Data**

**Firma del Gestore <sup>3</sup>**

---

3) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

**«PROSPETTO ALLEGATI»**

**Documentazione di base**

<b>Rif.</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Allegato</b>	<b>Pag. n°</b>	<b>Non applicabile</b>	<b>Riservato <sup>4</sup></b>
<b>Documenti e schede generali</b>					
A	Informazioni generali	<input type="checkbox"/>	.....	-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	<input type="checkbox"/>	.....	-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	<input type="checkbox"/>	.....	-	<input type="checkbox"/>
D	Valutazione integrata ambientale	<input type="checkbox"/>	.....	-	<input type="checkbox"/>
E	Sintesi non tecnica	<input type="checkbox"/>	.....	-	-
Ebis	documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;	<input type="checkbox"/>			
<b>Schede ambientali di "base"</b>					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	Scheda "Scarichi idrici"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	Scheda "Rifiuti"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
N	Scheda "Emissione di rumore"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
O	Scheda "Energia"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Cartografie e planimetrie allegatte</b>					
P	Carta topografica 1:10.000	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Q	Mappa catastale	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

S	Planimetria del Complesso in scala .....	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>4</sup>	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
X	Schema grafico captazioni	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**4 Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi**

Altri documenti <sup>5</sup>					
Y1	...	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Y2	...	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Y...	...	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### **Documentazione integrativa<sup>6</sup>**

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	Riservato
<b>Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale</b>				
INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>

<sup>5</sup> Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

<sup>6</sup> In aggiunta alle schede di "base", sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di "base", sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede "integrative" di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

- a) i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;
- b) i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell'Allegato IX al Decreto. Per "attività accessoria, tecnicamente connessa" ad un'attività IPPC, si intende un'attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:
  - venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;
  - venga svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;
  - le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>
INT 8	Scheda “ Combustione oli usati”	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>
<b>Dichiarazioni <sup>7</sup></b>				
DA 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>
DA2	Dichiarazione del gestore dell’impianto IPPC	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>
DA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>

Firma del Gestore <sup>8</sup>

\_\_\_\_\_

<sup>7</sup> - Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.

<sup>8</sup> - Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell’Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.



All.C

Regione Campania

UOD Autorizzazioni Ambientali n. \_\_\_\_\_ di <sup>1</sup> \_\_\_\_\_



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER  
RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICHE  
SOSTANZIALI <sup>2</sup> ALL'IMPIANTO**

(artt.29 octies c.3 e 29-nonies, comma 2, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____		nato il _____	
a _____		(prov. ) _____	
residente a _____		(prov. ) _____	
Via _____		n° _____	
in qualità di gestore della Ditta _____			
Legalmente rappresentata da _____		con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____	
_____ (prov. ) _____		Codice ISTAT attività _____	
Pec _____			
via/località _____			
Decreto dirigenziale n. _____	_____	del _____	_____

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. n.152/06, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione all'impianto già autorizzato con D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per l'attività IPPC \_\_\_\_\_, con modifiche sostanziali dell'impianto stesso.

Dichiara che:

- l'impianto, a seguito delle modifiche progettate, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e che la documentazione allegata è stata redatta ai sensi della DGRC n.211/11;
- l'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di

<sup>1</sup> - Quello competente per territorio (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli o Salerno);

<sup>2</sup> - Oltre all'originale in bollo - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - deve essere presentata una ulteriore copia in formato cartaceo e 6 copia su supporto digitale (CD-rom);

**Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..**

**l'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**

**la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e modulistica regionali, aggiornata (indicazione della parte dell'autorizzazione integrata ambientale che, per effetto della modifica, deve essere rivista. Fare riferimento alle varie schede);**

**la relazione contiene un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il riscontro dell'applicazione delle MTD;**

**allega:**

**Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro \_\_\_\_\_ sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”, corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa.**

**ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico.**

**i documenti di cui al prospetto allegati.**

**Il sottoscritto dichiara, altresì:**

**▲ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;**

**▲ che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ in indirizzo;**

**▲ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;**

**▲ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

**Data**

\_\_\_\_\_

**Firma del Gestore<sup>3</sup>**

\_\_\_\_\_

<sup>3</sup> - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

**N.B. Oltre all'originale in bollo - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - devono essere presentate ulteriori 1 copia cartacea e 6 copie su supporto digitale (CD-rom ).**

**«PROSPETTO ALLEGATI»**

**Documentazione di base**

Rif.	Oggetto	Allegato	Pag. n°	Non applicabile	Riservato <sup>4</sup>
<b>Documenti e schede generali</b>					
A	Informazioni generali	<input type="checkbox"/>	.....	-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	<input type="checkbox"/>	.....	-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	<input type="checkbox"/>	.....	-	<input type="checkbox"/>
D	Valutazione integrata ambientale	<input type="checkbox"/>	.....	-	<input type="checkbox"/>
E	Sintesi non tecnica	<input type="checkbox"/>	.....	-	-
Ebis	documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;				
<b>Schede ambientali di "base"</b>					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	Scheda "Scarichi idrici"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	Scheda "Rifiuti"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
N	Scheda "Emissione di rumore"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
O	Scheda "Energia"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Cartografie e planimetrie allegate					
P	Carta topografica 1:10.000	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Q	Mappa catastale	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S	Planimetria del Complesso in scala .....	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>4</sup>	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
X	Schema grafico captazioni	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Altri documenti <sup>5</sup>					
Y1	...	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Y2	...	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Y...	...	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>4</sup> Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi

<sup>5</sup> - Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

## Documentazione integrativa<sup>6</sup>

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	Riservato
<b>Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale</b>				
INT 1	Scheda “Spandimenti di effluenti zootecnici”	■	.....	■
INT 2	Scheda “Stoccaggio rifiuti conto terzi”	■	.....	■
INT 3	Scheda “Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi”	■	.....	■
INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”	■	.....	■
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”	■	.....	■
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”	■	.....	■
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”	■	.....	■
INT 8	Scheda “ Combustione oli usati”	■	.....	■
<b>Dichiarazioni<sup>7</sup></b>				
DA1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	■	.....	■
DA2	Dichiarazione del gestore dell’impianto IPPC	■	.....	■
DIA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	■	.....	■

<sup>6</sup> - In aggiunta alle schede di “base”, sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di “base”, sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede “integrative” di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

1. i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell’Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;
2. i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell’Allegato IX al Decreto. Per “attività accessoria, tecnicamente connessa” ad un’attività IPPC, si intende un’attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:
  - venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;
  - venga svolta nello stesso sito dell’attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell’attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell’attività principale;
  - le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell’attività principale.

<sup>7</sup> - Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.



AII.C1

→ Regione Campania  
UOD Autorizzazioni Ambientali n. \_\_\_\_\_ di <sup>1</sup> \_\_\_\_\_

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER  
MODIFICHE SOSTANZIALI <sup>2</sup> ALL'IMPIANTO**

(art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____ nato il _____	
a _____	(prov. ) _____
residente a _____	(prov. ) _____
Via _____	n° _____
in qualità di legale rappresentante/gestore della Ditta _____	
_____ con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____	
_____ (prov. ) _____	Codice ISTAT attività _____
Pec _____	
via/località _____	
Decreto dirigenziale n. _____	del _____

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. n.152/06, il rilascio dell'autorizzazione all'impianto già autorizzato con D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, per l'attività IPPC \_\_\_\_\_, per modifiche sostanziali progettate all'impianto.

Dichiara che:

- l'impianto, a seguito delle modifiche progettate, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e che la documentazione allegata è redatta ai sensi della DGRC n.211/11;
- l'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- l'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto

### Ambientale (VIA)

la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e modulistica regionali, aggiornata (indicazione della parte dell'autorizzazione integrata ambientale che, per effetto della modifica, deve essere rivista. Fare riferimento alle varie schede);

la relazione contiene un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il riscontro dell'applicazione delle MTD;

### allega:

Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro \_\_\_\_\_ sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”, corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa;

ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico.

i documenti di cui al prospetto allegati.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- ♣ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- ♣ che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_<sup>1</sup> in indirizzo;
- ♣ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;
- ♣ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.

Data

\_\_\_\_\_

Firma del Gestore <sup>3</sup>

\_\_\_\_\_

**N.B. Oltre all'originale in bollo, per le esigenze della Conferenza dei Servizi, devono essere presentate una copia cartacea e ulteriori 6 copie su supporto digitale (CD-rom);**

- <sup>1</sup> - Quello competente per territorio (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli o Salerno);
- <sup>2</sup> - Oltre all'originale in bollo da Euro 16,00 - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - deve essere presentata una ulteriore copia in formato cartaceo e 6 copia su supporto digitale (CD-rom);
- <sup>3</sup> - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

**«PROSPETTO ALLEGATI»**

**Documentazione di base**

Rif.	Oggetto	Allegato	Pag. n°	Non applicabile	Riservato <sup>4</sup>
<b>Documenti e schede generali</b>					
A	Informazioni generali	<input type="checkbox"/>	.....	-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	<input type="checkbox"/>	.....	-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	<input type="checkbox"/>	.....	-	<input type="checkbox"/>
D	Valutazione integrata ambientale	<input type="checkbox"/>	.....	-	<input type="checkbox"/>
E	Sintesi non tecnica	<input type="checkbox"/>	.....	-	-
Ebis	documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;				
<b>Schede ambientali di "base"</b>					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
H	Scheda "Scarichi idrici"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I	Scheda "Rifiuti"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
N	Scheda "Emissione di rumore"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>4</sup> Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi

O	Scheda "Energia"	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Cartografie e planimetrie allegate</b>					
P	Carta topografica 1:10.000	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Q	Mappa catastale	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
S	Planimetria del Complesso in scala .....	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>5</sup>	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
X	Schema grafico captazioni	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>Altri documenti<sup>6</sup></b>					
Y1	...	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Y2	...	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Y...	...	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<sup>5</sup> Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico e l'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare inoltre i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali e a valle degli eventuali trattamenti parziali.

<sup>6</sup> - Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

## Documentazione integrativa<sup>7</sup>

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	Riservato
<b>Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale</b>				
INT 1	Scheda “Spandimenti di effluenti zootecnici”	■	.....	■
INT 2	Scheda “Stoccaggio rifiuti conto terzi”	■	.....	■
INT 3	Scheda “Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi”	■	.....	■
INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”	■	.....	■
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”	■	.....	■
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”	■	.....	■
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”	■	.....	■
INT 8	Scheda “ Combustione oli usati”	■	.....	■
<b>Dichiarazioni<sup>8</sup></b>				
DA 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	■	.....	■
DA2	Dichiarazione del gestore dell’impianto IPPC	■	.....	■
DA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	■	.....	■

<sup>7</sup> - In aggiunta alle schede di “base”, sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di “base”, sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede “integrative” di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

- a) i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell’Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;
- b) i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell’Allegato IX al Decreto. Per “attività accessoria, tecnicamente connessa” ad un’attività IPPC, si intende un’attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:
  - venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;
  - venga svolta nello stesso sito dell’attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell’attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell’attività principale;
  - le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell’attività principale.

<sup>8</sup> - Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.



All.D

→ **Regione Campania**  
**UOD Autorizzazioni Ambientali n. \_\_\_\_\_ di <sup>1</sup> \_\_\_\_\_**  
\_\_\_\_\_

**COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO CON  
AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE <sup>2</sup>**

**D.D. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_**  
(art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____	nato il _____
a _____	(prov. ) _____
residente a _____	(prov. ) _____
Via _____	n° _____
in qualità di legale rappresentante/gestore della Ditta _____	
_____ con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____	
_____ (prov. ) _____	Codice ISTAT attività _____
Pec _____	_____
via/località _____	

**COMUNICA**

ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla D.G.R. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, le  
sottoelencate modifiche non sostanziali soggette ad aggiornamento dell'autorizzazione  
progettate all'impianto autorizzato con D.D. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per l'attività IPPC  
\_\_\_\_\_ ( Allegato VIII, D.Lgs.152/06).

- modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- modifiche che comportano l'incremento di una della grandezze oggetto della soglia;
- modifiche qualitative delle emissioni;
- altro \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dichiara trattarsi di  
modifiche relative a:

- caratteristiche dell'impianto
- funzionamento dell'impianto
- potenziamento dell'impianto

**Il sottoscritto dichiara, altresì:**

- ▲ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- ▲ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal Settore Provinciale competente;
- ▲ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.

**Allega la seguente documentazione:**

- relazione tecnica con descrizione dettagliata delle modifiche progettate;
- planimetrie aggiornate dell'impianto;
- relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente";
- documentazione completa di cui alla D.G.R. n. 62/07 e D.D. n. 16/07 (relazione, schede, etc) per cui è stata rilasciata l'autorizzazione A.I.A., aggiornata con le modifiche progettate;
- Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro 2.000,00 sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008", corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa;
- altro \_\_\_\_\_

**La documentazione allegata deve essere prodotta in originale e un copia cartacea e 6 copie su supporto magnetico (CD rom).**

**Data**

\_\_\_\_\_

**Firma del Gestore<sup>3</sup>**

\_\_\_\_\_

- 1) quello competente per territorio ( Avellino – Benevento – Caserta – Napoli – Salerno );
- 2) oltre l'originale in bolle – per l'esigenze della Conferenza dei servizi – deve essere presentata un ulteriore copi in formato cartaceo e sei copie su supporto digitale ( CD Rom )
- 3) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore

\_\_\_\_\_



All. D1

**Regione Campania**  
**UOD Autorizzazioni Ambientali n. \_\_\_\_\_ di <sup>1</sup> \_\_\_\_\_**



**COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO  
AUTORIZZATO A.I.A. <sup>2</sup> CON D.D. N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_  
(art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06)**

Il sottoscritto _____	nato il _____
a _____	(prov. ) _____
residente a _____	(prov. ) _____
Via _____	n° _____
legale rappresentante/gestore della Ditta _____	
_____ con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____	
_____ (prov. ) _____	Codice ISTAT attività _____
Pec _____	
via/località _____	

**COMUNICA**

ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla D.GR. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, le sotto elencate modifiche non sostanziali soggette a sola comunicazione progettate all'impianto autorizzato con D.D. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per l'attività IPPC \_\_\_\_\_ ( Allegato VIII, D.Lgs.152/06).

- modifiche che costituiscono mera attuazione di prescrizioni contenute nell' AIA ;**
- variazioni di materie prime utilizzate nell'ambito delle categorie già dichiarate nell'atto autorizzativo;**
- variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;**
- modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.**

<sup>1</sup> - Quello competente per territorio ( UOD 14 Avellino, UOD 15 Benevento,UOD 16 Caserta, UOD 17 Napoli ,UOD 18 Salerno).;  
<sup>2</sup> - oltre l'originale in bolle - per l'esigenze della Conferenza dei servizi - deve essere presentata un ulteriore copia in formato cartaceo e sei copie su supporto digitale ( CD Rom

**Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dichiara che trattasi di modifiche non sostanziali relative a:**

- caratteristiche dell'impianto**
- funzionamento dell'impianto**
- potenziamento dell'impianto**

**Il sottoscritto dichiara, altresì :**

- ▲ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;**
- ▲ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dall'Autorità competente;**
- ▲ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

**Allega la seguente documentazione:**

- relazione tecnica con descrizione dettagliata delle modifiche progettate;**
- schede aggiornate;**
- planimetrie aggiornate dell'impianto;**
- relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente"**

**La documentazione allegata è stata prodotta in due copie cartacee e una su supporto magnetico (CD rom).**

**Data**

---

**Firma del Gestore<sup>3</sup>**

---

---

<sup>3</sup> - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.





**REGIONE CAMPANIA**

Marca  
da bollo

All. E

Regione Campania

UOD Autorizzazioni Ambientali n. \_\_\_\_\_ di <sup>1</sup> \_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

### DOMANDA DI VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE <sup>2</sup>

Il sottoscritto _____		nato il _____	
a _____		(prov. ) _____	
residente a _____		(prov. ) _____	
via _____		n° _____	
in qualità di gestore della installazione		_____	
Legale rappresentante _____		con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____	
_____ (prov. ) _____		Codice ISTAT attività _____	
Pec _____			
via/località _____			

## CHIEDE

ai sensi del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e sm.i., la voltura dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'impianto IPPC autorizzato con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per l'attività IPPC \_\_\_\_\_.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace:

### DICHIARA

che la suddetta variazione di ragione sociale/titolarità di autorizzazione è intervenuta in forza di:

- Cessione di azienda
- Donazione
- Fusione
- Scissione
- Conferimento di ramo d'azienda

\_\_\_\_\_

- Cambiamento di forma giuridica**
- Altro, specificare** \_\_\_\_\_

**Il sottoscritto dichiara, altresì:**

- che nulla è variato rispetto a quanto contenuto nell'autorizzazione per la quale viene richiesta la voltura ed in particolare che l'impianto non ha subito nessuna modifica;**
- di accettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione oggetto di voltura;**
- di presentare, in allegato, polizza fidejussoria (solo per gli impianti autorizzati alla gestione di rifiuti);**
- indirizzo (sede legale o sede operativa) presso il quale andrà notificato l'atto e le successive comunicazioni, salvo eventuali variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla UOD in indirizzo:**
- di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nell'autorizzazione di cui viene richiesta la volturazione, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**
  
- altre eventuali dichiarazioni**

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del Gestore**<sup>3</sup>

\_\_\_\_\_

**Allega la seguente documentazione:**

1. copia in carta semplice dell'atto notarile di cessione/trasferimento;
2. autocertificazione dell'iscrizione alla Camera di Commercio, con dichiarazione antimafia ;

---

1) Quello competente per territorio ( Avellino – Benevento – Caserta – Napoli – Salerno );

2) Oltre l'originale in bolle – per l'esigenze della Conferenza dei servizi – deve essere presentata un ulteriore copi in formato cartaceo e sei copie su supporto digitale ( CD Rom );

3) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA<sup>1</sup>

Il sottoscritto<sup>2</sup> ..... nato a ..... il.....  
residente in ..... via.....  
in qualità di.....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, e consapevole altresì che può decadere dai benefici eventualmente conseguiti,

### D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e s.m.i.

Qualora siano intervenute, dopo la richiesta della documentazione antimafia, variazioni sostanziali nell'assetto gestionale dell'impresa, s'impegna a darne tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e ad aggiornare la documentazione antimafia prescritta.

Data.....

Firma del Dichiarante

.....

---

<sup>1</sup> - Da compilare solo nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti. Deve essere presentata solo in mancanza di certificato della camera di commercio, industria e artigianato contenente la dicitura di cui all'art. 9 del DPR 3 giugno 1998, n. 252 e s.m.i.

<sup>2</sup> - La presente dichiarazione deve essere personalmente compilata dal gestore dell'impianto IPPC e da soci con mandato di rappresentanza. In particolare, la dichiarazione deve essere compilata da ogni socio amministratore (una per ogni socio amministratore di società in nome collettivo), da ogni socio accomandatario (una per ogni socio amministratore di società in accomandita semplice) e, in ogni caso, da ogni componente l'organo di amministrazione (una per ogni componente).

**DICHIARAZIONE PER GLI IMPIANTI IPPC CHE  
EFFETTUANO OPERAZIONI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI<sup>1</sup>**

Il sottoscritto .....  
nella qualità di.....  
gestore dell'impianto IPPC ....., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del dpr 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, e consapevole altresì che può decadere dai benefici eventualmente conseguiti,

**D I C H I A R A**

sotto la propria personale responsabilità:

( ) di essere cittadino italiano, cittadino di Stati membri della UE, oppure cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto agli cittadini italiani;

( ) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- a) a pena detentiva per i reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
- b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni o per un qualunque delitto non colposo;

( ) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 3 delle legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m.i.;

( ) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza

( ) che l'impresa è iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. e che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di amministrazione straordinaria;

( ) che l'impresa è iscritta all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi della normativa vigente;

( ) di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni per lo svolgimento dell'attività di cui trattasi;

( ) che l'immobile in cui si intende svolgere l'attività è nella disponibilità dell'impresa a titolo di ..... e fino al .....

Data.....

Firma del Dichiarante

.....

<sup>1</sup> - Deve essere compilata dal gestore dell'impianto IPPC.

**DICHIARAZIONE PER GLI IMPIANTI IPPC CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI  
SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI<sup>1</sup>**

Il sottoscritto.....nato a .....il.....  
residente in .....via.....  
in qualità di.....

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, e consapevole altresì che può decadere dai benefici eventualmente conseguiti,

**D I C H I A R A**

sotto la mia personale responsabilità:

( ) di essere cittadino italiano, cittadino di Stati membri della UE, oppure cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto agli cittadini italiani;

( ) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- a) a pena detentiva per i reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
- b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni o per un qualunque delitto non colposo;

( ) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 3 delle legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m.i...

Data.....

Firma del Dichiarante

.....

---

<sup>1</sup> - La presente dichiarazione deve essere personalmente compilata da ogni socio amministratore (una per ogni socio amministratore di società in nome collettivo), da ogni socio accomandatario (una per ogni socio amministratore di società in accomandita semplice) e, in ogni caso, da ogni componente l'organo di amministrazione (una per ogni componente), da ogni amministratore munito di rappresentanza e amministratore di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

Bollo

€16,00

<b>ATTO DI ASSEVERAZIONE</b>
------------------------------

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_ in qualità di GESTORE dell'impianto  
 IPPC cod. \_\_\_\_\_ della ditta \_\_\_\_\_  
 esercente l'attività di \_\_\_\_\_  
 con sede legale a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 e stabilimento sito a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 Con riferimento all'istanza di Autorizzazione integrata ambientale presentata in data  
 \_\_\_\_\_ da:

cognome e nome \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità  
 di \_\_\_\_\_ della ditta di cui sopra,

Visti la legge 15/68 come modificata dal DPR 445/2000, il D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed il DM  
 24.04.08

### ASSEVERA

ai fini della determinazione della tariffa relativa alle attività istruttorie di cui all'art. 1  
 comma 1 lettera a) del DM 24.04.08 , quanto segue:

- a) che le attività di cui all'allegato VIII parte II del D.lgs 152/06 Titolo IIIbis (ex allegato  
 I del D.lgs 59/05) condotte nell'impianto(attività IPPC) sono :

Attività	Cod.IPPC

- b) che le ulteriori attività o impianti non soggetti ad AIA in quanto localizzati nel  
 medesimo sito, gestiti dal medesimo gestore e funzionalmente connessi ad una o più  
 attività di cui alla lettera a) (attività non IPPC connesse ) sono:

<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>
-----------------------------

1	
2	
3	

c) che il numero di fonti(puntuali,lineari o areali a regime o non ) di emissioni significative in aria di sostanze inquinanti oggetto della richiesta di autorizzazione e l'associazione ad ognuna di tali fonti ad una o più attività di cui alle lettere a) e b) sono

Fonte (1) Puntuale lineare areale	Associata all'attività IPPC	Associata ad attività non IPPC connessa	Significative emissioni in aria non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti oggetto della richiesta di autorizzazione	Inquinanti emesse ed oggetto della richiesta di autorizzazione	a regime	
					SI	NO

(1) indicare se puntuale –lineare -areale

d)numero di fonti di emissione liquida (scarichi):

Fonte	Associata all'attività IPPC	Associata ad attività non IPPC connessa	Significative emissioni in acqua non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti oggetto della richiesta di autorizzazione

e) rifiuti

<b>Tonnellate/giorno di rifiuti pericolosi la cui gestione è oggetto della richiesta di autorizzazione</b>	<b>Tonnellate/giorno di rifiuti non pericolosi la cui gestione è oggetto della richiesta di autorizzazione</b>
--	--


**f) sistema di gestione ambientale.**

<b>Certificato ISO 14001</b>		<b>Registrato EMAS</b>	
<b>n.</b>	<b>del.</b>	<b>n.</b>	<b>del</b>

**g) l'impianto è soggetto/ non è soggetto (\*) alla normativa sugli incidenti rilevanti (Dlgs 334/99).**

**h) l'impianto è collocato /non è collocato (\*) in un sito dichiarato di interesse nazionale ai sensi della vigente normativa in materia di bonifiche;**

(\*) barrare la voce che non interessa

**Dichiara di aver preso visione dell'informativa prevista ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs n.196/03.**

Il trattamento dei dati personali è effettuata da Settore Ecologia della Regione Campania di Benevento, anche in forma informatizzata, per le finalità della normativa nazionale e regionale vigente in materia. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non permette l'espletamento dell'istruttoria. I dati sono oggetto di comunicazione e diffusione nei limiti previsti dall'art.19, comma 2 e 3 del D.lgs n. 196/03. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art.7 del citato d.lgs. 196/03.

**Data** \_\_\_\_\_

**FIRMA**

\_\_\_\_\_

La firma deve essere apposta in presenza del funzionario incaricato;

Se la dichiarazione è inviata per posta o presentata a mezzo incaricato deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEMA «A»: INFORMAZIONI GENERALI**

**Sezione A.1: IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**

<b>Codice Attività (Istat 1991):</b>		<b>Classificazione industria insalubre<sup>1</sup></b>	
<b>Numero totale di attività IPPC:</b>			

N° Progr	Attività IPPC <sup>2</sup>	Codice IPPC <sup>3</sup>	Codice NOSE-P <sup>4</sup>	Codice NACE <sup>5</sup>	Capacità massima degli impianti IPPC <sup>6</sup>	
					[valore]	[unità di riferimento]

<b>Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di</b>		<b>n°</b>	
---	--	-----------	--

**Indirizzo dell'impianto**

<b>Comune</b>		<b>cod</b>		<b>prov.</b>		<b>cod</b>	
<b>Frazione o località</b>							
<b>Via e n° civico</b>							
<b>Telefono</b>		<b>fax</b>		<b>e-mail</b>			

**Sede legale**

<b>Comune</b>		<b>cod</b>		<b>prov.</b>		<b>cod</b>	
<b>Frazione o località</b>							
<b>Via e n° civico</b>							

<sup>1</sup> - Indicare la classificazione eventualmente adottata dal Comune di competenza;

<sup>2</sup> - Quelle indicate nell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 (es.: laminazione a caldo di materiali ferrosi);

<sup>3</sup> - Quelli distintivi delle attività indicate nell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 (specificare la codifica fino al terzo livello: es.: 2.3.a);

<sup>4</sup> - Codice NOSE-P: classificazione standard europea delle fonti di emissione. (c.f.r. al riguardo la Decisione della Commissione 2000/479/CE del 17 Luglio 2000);

<sup>5</sup> - Codice NACE: classificazione standard europea delle attività economiche, di cui al Regolamento 29/2002/CE s.m.i (si possono consultare sul seguente sito dell'APAT: [http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Accreditamento/Codici\\_NACE/](http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Accreditamento/Codici_NACE/));

<sup>6</sup> - Confrontare in proposito l'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>Telefono</b>		<b>fax</b>		<b>e-mail</b>	
<b>PEC</b>					

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

### Gestore impianto IPPC

Nome			Cognome		
Nato a			prov.		il
Residente a			prov.		
Via e n° civico					
Telefono			fax		
Codice fiscale					
PEC					

### Referente IPPC

Nome			Cognome		
Telefono			fax		
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					
PEC					

Superficie totale (m <sup>2</sup> )		Volume totale (m <sup>3</sup> )	
Superficie coperta (m <sup>2</sup> )		Superficie scoperta impermeabilizzata (m <sup>2</sup> )	
Numero totale addetti:			
<b>Periodicità dell'attività</b>			
<input type="checkbox"/> tutto l'anno <input type="checkbox"/> gen <input type="checkbox"/> feb <input type="checkbox"/> mar <input type="checkbox"/> apr <input type="checkbox"/> mag <input type="checkbox"/> giu <input type="checkbox"/> lug <input type="checkbox"/> ago <input type="checkbox"/> set <input type="checkbox"/> ott <input type="checkbox"/> nov <input type="checkbox"/> dic			
Anno inizio attività:			
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione:			

### Valutazione Impatto Ambientale<sup>7</sup>

Impianto soggetto a procedura di:	VIA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
	Screening/Verifica	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
	Valutazione di Incidenza	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	VISION 2000	ALTRO
Numero certificazione/registrazione				

<sup>7</sup>

- In questa sezione bisogna chiarire la posizione dell'impianto rispetto alla vigente normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale, che prevede:

- VIA obbligatoria, se appartenente alle tipologie progettuali indicate nell'Allegato III, parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Procedura di "screening", se inserito nell'Allegato IV, parte II, D.Lgs 152/06 e valutato caso per caso ;
- Valutazione di Incidenza se ricade in area SIC o ZPS.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>Data emissione</b>				
-----------------------	--	--	--	--

Sezione A2. PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI E NORME DI RIFERIMENTO<sup>8</sup>

## Identificazione dell'attività produttiva:

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria					
Scarico acque reflue					
Rifiuti					
PCB/PCT					
OLII					
FANGHI					
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99 e s.m.i.)					
ALTRO					

<sup>8</sup> **Da compilarsi solo nel caso di impianti esistenti.** In questa sezione devono essere elencate le autorizzazioni ambientali, urbanistiche, igienico-sanitarie e quelle relative alla sicurezza, già rilasciate dalle autorità amministrative competenti (compreso quelle sostituite dall'AIA di cui all'Allegato IX alla parte seconda del D. Lgs. N° 152/06 e s.m.i.) che hanno rilevanza ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale. In particolare, vanno indicate quelle relative a: approvvigionamento idrico, spandimento di liquami zootecnici sul suolo agricolo, autorizzazione igienico-sanitaria per lavorazioni insalubri, concessione per il deposito e/o lavorazione di oli minerali, concessione edilizia, certificato di prevenzione incendi, custodia dei gas tossici.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEDA «B»: INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE**

<b>Superficie del Complesso [m<sup>2</sup>]</b>	<b>Coperta</b> .....		
	<b>Scoperta pavimentata</b> .....		
	<b>Scoperta non pavimentata</b> .....		
	<b>Totale</b> .....		
<b>Dati catastali del complesso</b>	<b>Tipo di superficie</b>	<b>Numero del foglio</b>	<b>Particella</b>
	<b>Coperta</b>		
	<b>Scoperta pavimentata</b>		
	<b>Scoperta non pavimentata</b>		

<b>Destinazione d'uso del Complesso come da PRG vigente</b>	
---	--

<b>Vincoli presenti<sup>1</sup></b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Descrizione e riferimenti</b>

<b>Allegati alla presente scheda</b>	
Carta topografica 1:10000	P
Mappa catastale con individuazione dell'area interessata ( foglio, particella, sub)	Q
Stralcio PRG	R
Planimetria del Complesso in scala.....	S
Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art.15 della legge n 183 del 12/11/2011 del Certificati di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno all'aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente autorità di bacino	Y...
.....	T...
<b>Eventuali commenti</b>	

<sup>1</sup> - Indicare - laddove esistenti - i vincoli urbanistico-territoriali rilevanti previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 metri, inclusi: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali, zone a vincolo idrogeologico e zone boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).



**SCHEDA «C»: DESCRIZIONE E ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA**

**Sezione C.1 – Storia tecnico-produttiva del complesso<sup>1, 2</sup>**

**Sezione C.2 - Schema di flusso del ciclo produttivo<sup>3</sup>**

---

<sup>1</sup> - **Da compilare solo per impianti esistenti** - Descrivere, in modo sintetico, l'impianto dalla nascita, evidenziando le variazioni di attività produttiva avvenute nel tempo e le principali modifiche apportate alla struttura (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni alla destinazione d'uso, adozione di sistemi di abbattimento) o le rilocalizzazioni delle principali attività.

<sup>2</sup> - Per tutti i dati riportati nella presente scheda, occorre specificare - di volta in volta - se essi sono stati calcolati/misurati/stimati.

<sup>3</sup> - Ad integrazione della relazione di cui alla successiva sezione C.3, tracciare un diagramma a blocchi nel quale sono rappresentate tutte le fasi del processo produttivo, comprese le attività ausiliarie. Contrassegnare ciascuna fase identificata nel diagramma a blocchi con un'apposita sigla come riferimento per le informazioni collegate alle singole fasi e richiamate nelle schede successive. Dove esistenti, fare riferimento ai BREF comunitari o nazionali inerenti il settore industriale in esame.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>Sezione C.3 – Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo<sup>4</sup></b>	

<b>Allegati alla presente scheda<sup>5</sup></b>	
.....	Y...
.....	Y...
.....	Y...
.....	Y...

<b>Eventuali commenti</b>

- <sup>4</sup> - Con riferimento al diagramma di flusso di cui alla sezione C.2, dettagliare per ciascuna delle fasi:
- a. le modalità di funzionamento dell'impianto deputato allo svolgimento della fase in oggetto descrivendo, in particolare:
    - I. come le materie prime, in ingresso ed in uscita, vengono movimentate, miscelate, utilizzate, trasformate, con quale efficienza e le macchine presenti;
    - II. la durata della fase ed i tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto, la periodicità di funzionamento;
    - III. le condizioni di esercizio: potenzialità e parametri operativi (pressione, temperatura; continuo, discontinuo; etc...);
    - IV. i sistemi di regolazione e controllo;
  - b. la tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi dalla fase, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente;
  - c. la proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo (a monte di eventuali abbattimenti) per ciascun inquinante individuato al punto precedente.

Riportare, inoltre, i dati quantitativi in ingresso ed in uscita di materie prime, intermedi e ausiliari, combustili, aria, acqua, prodotti finali, prodotti secondari, rifiuti, specificando le fasi di provenienza e quelle di destinazione, e il bilancio di energia (termica ed elettrica) per ciascuna delle fasi rappresentate nel diagramma di flusso indicato nella sezione C.2; ove i dati per la singola fase non siano disponibili fornire i dati relativi a più fasi o ad unità di processo significative (linea produttiva, reparto, etc.).

<sup>5</sup> - Aggiungere della presente scheda eventuali, ulteriori documenti ritenuti rilevanti dal gestore richiedente.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



## REGIONE CAMPANIA

### SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE<sup>1</sup>

Bref o BAT conclusion	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **

### Allegati alla presente scheda<sup>2</sup>

...	Y...
...	Y...

### Eventuali commenti

--

\* Applicata, non applicata, non applicabile .

\*\* Motivazioni in caso di non applicata o non applicabile .

<sup>1</sup> - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- a. bat conclusion pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

<sup>2</sup> - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

Ditta richiedente

Sito di



**REGIONE CAMPANIA**

**SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA<sup>1</sup>**

--

**Allegati alla presente scheda<sup>2</sup>**

...	Y...
...	Y...
...	Y...
...	Y...
...	Y...

**Eventuali commenti**

--

<sup>1</sup> - Fornire una sintesi - elaborata in una forma comprensibile al pubblico - del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e dell'attività svolta, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell'ambiente e delle misure di prevenzione dell'inquinamento previste, così come richiesto dall'art. 29ter - comma 2 - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Atteso che il documento di sintesi sarà resa disponibile in forma integrale alla consultazione del pubblico interessato, il gestore potrà omettere dati riservati dei processi produttivi e dei materiali impiegati dall'azienda.

<sup>2</sup> - Allegare eventuali documenti ritenuti rilevanti dal proponente.



**DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON  
APPLICAZIONI BAT  
Codici IPPC \_\_\_\_\_**

<b>Identificazione del Complesso IPPC</b>	
Ragione sociale	
Anno di fondazione	
Gestore Impianto IPPC	
Sede Legale	
Sede operativa	
UOD di attività	
Codice ISTAT attività	
Codice attività IPPC	
Codice NOSE-P attività IPPC	
Codice NACE attività IPPC	
Codificazione Industria Insalubre	
Dati occupazionali	
Giorni/settimana	
Giorni/anno	

## B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

Inquadramento del complesso e del sito \_\_\_\_\_

### B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della \_\_\_\_\_ è un impianto per la \_\_\_\_\_.

L'attività è iniziata nel \_\_\_\_\_.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	_____	_____	_____
2	_____	_____	_____

Tabella \_\_\_\_ – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- ✦ un sito a destinazione \_\_\_\_\_;
- ✦ in \_\_\_\_ capannoni *pavimentati e impermeabilizzati* aventi altezza di circa \_\_\_\_ m;
- ✦ all'esterno su superficie *pavimentata e impermeabilizzata*.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m <sup>2</sup> ]	Superficie coperta e pavimentata [m <sup>2</sup> ]	Superficie scoperta e pavimentata [m <sup>2</sup> ]	Superficie scoperta non pavimentata [m <sup>2</sup> ]
_____	_____	_____	_____

Tabella \_\_\_\_ - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento \_\_\_\_\_ adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI \_\_\_\_\_ per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione di seguito indicata.

Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	ISO 9001	ALTRO
Numero certificazione/registrazione		_____	_____	
Data emissione		_____	_____	

Tabella \_\_\_\_ –Autorizzazioni esistenti

### B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) alla Via \_\_\_\_\_. L'area è destinata dal PRG del Comune ad “\_\_\_\_\_”; su di essa **esistono/non** esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e **non/si** configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di \_\_\_\_\_ metri dall'impianto. La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la \_\_\_\_\_.

### B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

UOD interessato	Numero ultima autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostit. da AIA
Aria	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI
	_____					
Scarico acque reflue civili, meteoriche e industriali	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI
	_____					
Rifiuti	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI
	_____					
Concessioni edilizie	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
	_____					
Iscrizione Albo nazionale Gestori Ambientali	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
	_____					
Autorizzazione spandimento effluenti zootecnici	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI
	_____					
Autorizzazione igienico sanitaria	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
	_____					
Certificato Prevenzione Incendi	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
	_____					
Approvvigionamento acqua da pozzi	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
	_____					
V.I.A. DPR 334/99	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO
	_____					NO
	_____					NO

Tabella \_\_\_\_ - Stato autorizzativo dello stabilimento \_\_\_\_\_

## B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

### B.2.1 Produzioni

L'attività della ditta \_\_\_\_\_ è il \_\_\_\_\_.

### B.2.2 Materie prime

Materie prime ausiliarie			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata	Stato fisico	Applicazione
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Tabella \_\_\_\_\_ - Materie ausiliarie

### B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

#### Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup> annui per un consumo medio giornaliero pari a circa \_\_\_\_\_ m<sup>3</sup>.

Si tratta di acqua proveniente \_\_\_\_\_

#### Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.

Il carburante è impiegato per l'alimentazione del \_\_\_\_\_.

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (kWh) (*)	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
TOTALI		_____	_____

\*

Tabella \_\_\_\_ – Consumi di energia elettrica

Fase/attività	Descrizione	Consumo specifico di gasolio (l/t)	Consumo totale di gasolio (l) (*)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
TOTALI		_____	_____

\*

Tabella \_\_\_\_ – Consumi di carburante

### Rifiuti

CER	Descrizione	Quantità massima trattabile complessiva (m <sup>3</sup> /g)	Operazioni
_____	_____	_____	_____
_____			

Tabella \_\_\_\_ - Elenco rifiuti

### B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura \_\_\_\_\_. Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti, alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.



Figura \_\_\_\_ - Schema a blocchi del processo



Tabella \_\_\_\_ -Principali caratteristiche degli scarichi in collettore fognario della \_\_\_\_\_

### B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

Il Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) **ha/non ha** ancora provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991.

La \_\_\_\_\_ **ha/non ha** consegnato perizia fonometrica previsionale che considera il futuro assetto dell'impianto.

### B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale \_\_\_\_\_ **è/non è** soggetto agli adempimenti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105 del 26.06.15.

## B.4 QUADRO INTEGRATO

### B.4.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla \_\_\_\_\_, delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC \_\_\_\_\_

BAT	Rif. Principale	BREF o BAT conclusion di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle BREF o BAT conclusion	Misure Migliorative
_____	_____	_____	_____	_____

## B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

### B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti \_\_\_\_\_ punti di emissioni \_\_\_\_\_, dovute alle seguenti lavorazioni:

#### B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato	Valore limite di emissione


Tabella – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

**B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.**

Per i metodi di campionamento, d’analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall’allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 come modificata dalla DGRC 243 dell’8 maggio 2015.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell’impianto.

L’accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l’abbattimento (mediante l’utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all’istanza di autorizzazione.

Provvedere all’annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall’Ente preposto, tenuti a disposizione dell’autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d’interruzione del normale funzionamento dell’impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

Porre in essere gli adempimenti previsti dall’art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d’emissione;

Comunicare e chiedere l’autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell’impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell’esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell’esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;

**B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:**

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato	Valore limite di emissione


## **B.5.2 Acqua**

### **B.5.2.1 Scarichi idrici**

Nello stabilimento della \_\_\_\_\_ è presente uno scarico idrico derivante dal \_\_\_\_\_ che la azienda effettua. Nello stesso scarico, prima di confluire nel collettore fognario \_\_\_\_\_ sono/non sono scaricate le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

**Nel caso lo scarico venga effettuato in acque superficiali il gestore deve rispettare i parametri previsti dall'allegato-----;**

**Nel caso di scarico sul suolo .....**

### **B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo**

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

### **B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche**

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

### **B.5.2.4 Prescrizioni generali**

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di \_\_\_\_\_ e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

## **B.5.3 Rumore**

### **B.5.3.1 Valori limite**

**Devono essere rispettati i valori limite previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di \_\_\_\_\_;**

La ditta, in assenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), deve garantire il rispetto dei valori limite, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997 e s.m.i..

### **B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo**

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

### **B.5.3.3 Prescrizioni generali**

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) e all'ARPAC Dipartimentale di \_\_\_\_\_.

### **B.5.4 Suolo**

- a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
- b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
- c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
- d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
- e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

### **B.5.5 Rifiuti**

#### **B.5.5.1 Prescrizioni generali**

- ⚡ Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ⚡ Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- ⚡ L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- ⚡ Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- ⚡ La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali di reflui.
- ⚡ Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- ⚡ I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.
- ⚡ Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- ⚡ La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la

formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.

- ▲ Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

#### **B.5.5.2 Ulteriori prescrizioni**

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1 e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), alla Provincia di \_\_\_\_\_ e all'ARPAC Dipartimentale di \_\_\_\_\_ eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

#### **B.5.6 Monitoraggio e controllo**

**Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato\_\_\_\_\_.**

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di\_\_\_\_\_, dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo

#### **B.5.7 Prevenzione incidenti**

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

#### **B.5.8 Gestione delle emergenze**

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

#### **B.5.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività**

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.

Ditta richiedente

Sito di

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «F»: SOSTANZE, PREPARATI E MATERIE PRIME UTILIZZATI<sup>1</sup>**

N° progr.	Descrizione <sup>2</sup>	Tipologia <sup>3</sup>	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo <sup>4</sup>	Stato fisico	Etichettatura	Frase R	Composizione <sup>5</sup>	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	[quantità]	[u.m.]
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	<input type="checkbox"/> serbatoi <input type="checkbox"/> recipienti mobili	<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	<input type="checkbox"/> serbatoi <input type="checkbox"/> recipienti mobili	<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms	<input type="checkbox"/> serbatoi <input type="checkbox"/> recipienti mobili	<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma <input type="checkbox"/> ms							

<sup>1</sup> - **Nota Bene:** la compilazione della presente tabella presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento ed esibite su richiesta;

<sup>2</sup> - Indicare la tipologia del prodotto, accorpando - ove possibile - prodotti con caratteristiche analoghe, in merito a stato fisico, etichettatura e frasi R (es.: indicare “prodotti vernicianti a base solvente”, nel caso di vernici diverse che differiscono essenzialmente per il colore). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

<sup>3</sup> - Per ogni tipologia di prodotto precisare se trattasi di **mp** (materia prima), di **ms** (materia secondaria) o di **ma** (materia ausiliaria, riportando - per queste ultime - solo le principali);

<sup>4</sup> - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla sezione C.2 (della scheda C);

<sup>5</sup> - Riportare i dati indicati nelle schede di sicurezza, qualora specificati.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEDA «G»: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO<sup>1</sup>**

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m <sup>3</sup> )	Non potabile (m <sup>3</sup> )	Potabile (m <sup>3</sup> )	Non potabile (m <sup>3</sup> )
Acquedotto				
Pozzo				
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo, ecc.)				

<sup>1</sup> I dati richiesti nella presente scheda hanno la funzione esclusiva di fornire un quadro delle modalità di approvvigionamento e di gestione dell'acqua nel complesso produttivo, fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa vigente per acquisire o rinnovare la concessione demaniale all'uso di acque pubbliche.

Ditta richiedente

Sito di

**REGIONE CAMPANIA****SCHEMA «H»: SCARICHI IDRICI****Totale punti di scarico finale N°****Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale <sup>1</sup>	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza <sup>2</sup>	Modalità di scarico <sup>3</sup>	Recettore <sup>4</sup>	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento <sup>5</sup>
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione <sup>6</sup>			
					m <sup>3</sup> /g	m <sup>3</sup> /a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	
							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	
							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S	

<sup>1</sup> - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

<sup>2</sup> - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

<sup>3</sup> - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

<sup>4</sup> - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

<sup>5</sup> - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

<sup>6</sup> - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01 e s.m.i.).

**Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
<b>DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE</b> .....							<input type="checkbox"/> M	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> S
<b>Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC</b>									
<b>Attività IPPC<sup>7</sup></b>	<b>N° Scarico finale</b>	<b>Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01 e s.m.i.)</b>	<b>Flusso di massa</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore limite</b>				

<b>Presenza di sostanze pericolose<sup>8</sup></b>	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

<sup>7</sup> - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato VIII al D.Lgs.152/06 e s.m.i..

<sup>8</sup> - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

--

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
<b>DATI SCARICO FINALE</b>					

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI	
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se SI, indicarne le caratteristiche.	

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

**Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE**

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico <sup>9</sup>	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Stima della portata (m <sup>3</sup> /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla <sup>10</sup> (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra
Portata di esercizio (m <sup>3</sup> /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km <sup>2</sup> )	
Volume dell'invaso (m <sup>3</sup> )	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

<sup>9</sup> - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

<sup>10</sup> - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici <sup>11</sup> .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) <sup>12</sup>	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y...

Eventuali commenti

<sup>11</sup> - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

<sup>12</sup> - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEDA «I»: RIFIUTI<sup>1</sup>**

**Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto**

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza <sup>2</sup>	Codice CER <sup>3</sup>	Classificazione	Stato fisico	Destinazione <sup>4</sup>	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	Mg/anno	m <sup>3</sup> /anno						

1 - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.  
2 - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).  
3 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.  
4 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti										
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti				Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m <sup>3</sup> )	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER <sup>5</sup>
	Pericolosi		Non pericolosi							
	Mg/anno	m <sup>3</sup> /anno	Mg/anno	m <sup>3</sup> /anno						

<sup>5</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

### Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento

Codice CER <sup>6</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento <sup>7</sup>	Tipo di smaltimento <sup>8</sup>
		Mg/anno	m <sup>3</sup> /anno		

### Sezione I.4 - Operazioni di recupero

Codice CER <sup>9</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		Mg/anno	m <sup>3</sup> /anno			Si/No	Codice tipologia

<sup>6</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>7</sup> - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).

<sup>8</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

<sup>9</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti<sup>10</sup></b>	<b>Estremi Allegato</b>
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	<b>V</b>
.....	Y....
.....	Y....
.....	Y....
.....	Y....
.....	Y....

<b>Eventuali commenti</b>

4/4

<sup>10</sup> - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**REGIONE CAMPANIA**

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA**

**NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino <sup>1</sup>	Posizione Amm.va <sup>2</sup>	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza <sup>3</sup>	Impianto/macchinario che genera l'emissione <sup>4</sup>	SIGLA impianto di abbattimento <sup>5</sup>	Portata[Nm <sup>3</sup> /h]		Tipologia	Inquinanti			Limiti <sup>10</sup>	
					autorizzata <sup>6</sup>	Misurata <sup>7/</sup>		Dati emissivi <sup>8</sup>		Ore di funz.to <sup>9</sup>	Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [kg/h]
								Concentr. [mg/Nm <sup>3</sup> ]	Flusso di massa [kg/h]			

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO<sub>x</sub> occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

NOTE

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

*In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.*

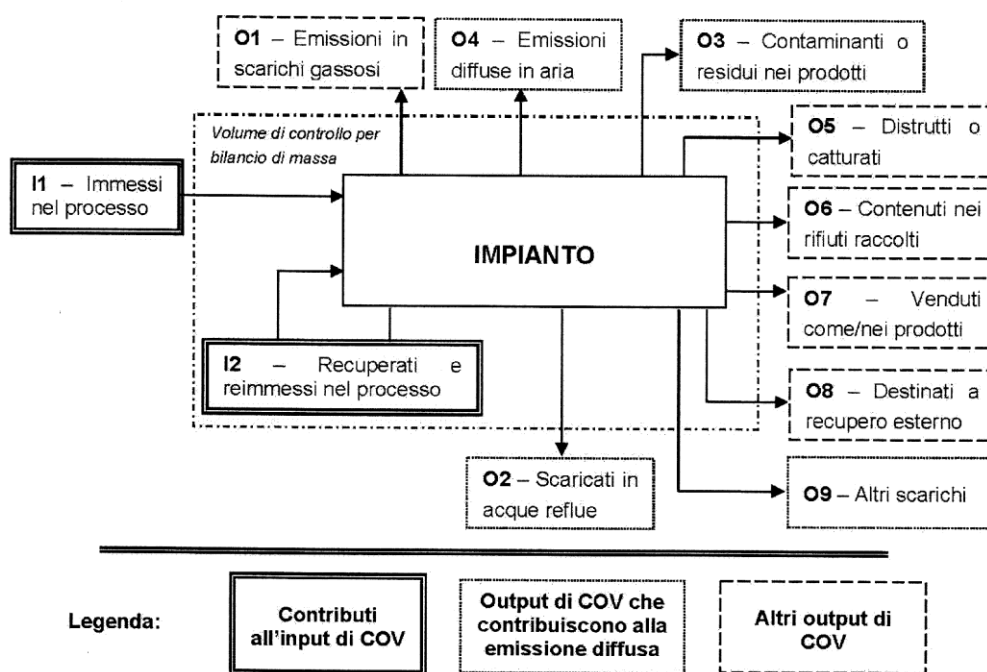
Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO <sup>11</sup>		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
<p>Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).</p>		
<p>Sistemi di misurazione in continuo.</p>		

<sup>11</sup> - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI<sup>12</sup>

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = \frac{[(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})]}{[\text{peso C medio nella miscela di solventi}]}$$

$$\text{kg C/h} = \frac{[(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})]}{[\text{peso molecolare Miscela}]}$$

12 - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

<b>PERIODO DI OSSERVAZIONE<sup>13</sup></b>	<b>Dal ____ al ____</b>
<b>Attività</b> (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
<b>Capacità nominale</b> [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
<b>Soglia di consumo</b> [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
<b>Soglia di produzione</b> [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	

<b>INPUT<sup>14</sup> E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI</b>	<b>(tonn/anno)</b>
<b>I<sub>1</sub></b> (solventi organici immessi nel processo)	
<b>I<sub>2</sub></b> (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
<b>I=I<sub>1</sub>+I<sub>2</sub></b> (input per la verifica del limite)	
<b>C=I<sub>1</sub>-O<sub>8</sub></b> (consumo di solventi)	

<b>OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI</b> <i>allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	<b>(tonn/anno)</b>
<b>O<sub>1</sub><sup>15</sup></b> (emissioni negli scarichi gassosi)	
<b>O<sub>2</sub></b> (solventi organici scaricati nell'acqua)	
<b>O<sub>3</sub></b> (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
<b>O<sub>4</sub></b> (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
<b>O<sub>5</sub></b> (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
<b>O<sub>6</sub></b> (solventi organici nei rifiuti)	
<b>O<sub>7</sub></b> (solventi organici nei preparati venduti)	
<b>O<sub>8</sub></b> (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
<b>O<sub>9</sub></b> (solventi organici scaricati in altro modo)	

<sup>13</sup> - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

<sup>14</sup> - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

---

<sup>15</sup> - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm <sup>3</sup> ]	
Valore limite di emissione convogliata <sup>16</sup> [mg/Nm <sup>3</sup> ]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo <sup>17</sup>	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	<b>(tonn/anno)</b>
<input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
<input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa <sup>18</sup> [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	<b>(tonn/anno)</b>
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni <sup>19</sup>	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) <sup>20</sup>	.....

Eventuali commenti	

<sup>16</sup> - Indicare il valore riportato nella 4<sup>a</sup> colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

<sup>17</sup> - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

<sup>18</sup> - Indicare il valore riportato nella 5<sup>a</sup> colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

<sup>19</sup> - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

<sup>20</sup> - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**REGIONE CAMPANIA**

**SCHEDA «M»: INCIDENTI RILEVANTI<sup>1</sup>**

<b>Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs.105 del 26.06.2015</b>	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI

Allegati alla presente scheda	
	Y...
	Y...

Eventuali commenti

<sup>1</sup> - La presente Scheda ha la funzione esclusiva di precisare la posizione del complesso IPPC rispetto alla normativa in materia di incidenti rilevanti, con espresso rinvio alla Scheda «F» per la caratterizzazione delle sostanze pericolose e dei relativi rischi, fatti salvi gli obblighi previsti dalla specifica legislazione vigente.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



### SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE

N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996 e s.m.i.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Se si		
N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996 e s.m.i.?	a) <input type="checkbox"/>	b) <input type="checkbox"/> ENTRAMBE <input type="checkbox"/>
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Se si:		
N4	È stata verificata <sup>1</sup> (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Se si:		
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti <input type="checkbox"/>	non rispetto dei limiti <input type="checkbox"/>
	In caso di non rispetto dei limiti		
N6	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	Se si		
N7	Attraverso quali provvedimenti?	Allegare la documentazione necessaria	
	Se no:		
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
N8a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata	
N9	È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
N9a	Se si	Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata	
N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
N10a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata	
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
N11a	Se si	Allegare la documentazione	
N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche		

<sup>1</sup> - Per i nuovi impianti la "compatibilità" deve essere valutata in via previsionale.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

N13	Classe <sup>2</sup> di appartenenza del complesso IPPC	
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici <sup>3</sup> )	

Allegati alla presente scheda	

Eventuali commenti

<sup>2</sup> - L'indicazione della classe acustica deve tenere conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune interessato dall'insediamento IPPC: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione, occorre fare riferimento alla classificazione di cui all'art.6 del DPCM 1/3/1991 e s.m.i.:

- Tutto il territorio nazionale;
- Zona A (art. 2 DM n° 1444/68);
- Zona B (art. 2 DM n° 1444/68);
- Zona esclusivamente industriale.

<sup>3</sup> - Riferirsi alla Carta topografica 1:10.000 (Allegato P), ovvero allegare copia stralcio del Piano di Zonizzazione Acustica approvata dal Comune interessato.

Ditta richiedente

Sito di

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «O»: ENERGIA**

Anno di riferimento

**Sezione O.1: UNITÀ DI PRODUZIONE<sup>1</sup>**

Impianto / fase di provenienza <sup>2</sup>	Codice dispositivo e descrizione <sup>3</sup>	Combustibile utilizzato <sup>4</sup>		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
		Tipo	Quantità	Potenza termica di combustione (kW) <sup>5</sup>	Energia Prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale <sup>6</sup> (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)
<b>TOTALE</b>									

Energia acquisita dall'esterno	Quantità (MWh)	Altre informazioni
<b>Energia elettrica</b>		<sup>7</sup>

<sup>1</sup> - Nella presente sezione devono essere indicati tutti i dispositivi che comportano un utilizzo diretto di combustibile all'interno del complesso IPPC.

<sup>2</sup> - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

<sup>3</sup> - Indicare il codice identificativo del dispositivo riportando una descrizione sintetica (es. caldaia, motore, turbina, ecc.).

<sup>4</sup> - Indicare tipologie e quantitativi (in m<sup>3</sup>/h o in kg/h) di sostanze utilizzate nei processi di combustione.

<sup>5</sup> - Intesa quale potenza termica nominale al focolare.

<sup>6</sup> - Indicare il Cosφ medio (se disponibile).

<sup>7</sup> - Indicare il tipo di fornitura di alimentazione e la potenza impegnata.

Ditta richiedente	Sito di	
<b>Energia termica</b>		

<b>Anno di riferimento</b>	
----------------------------	--

**Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO<sup>9</sup>**

Fase/attività significative o gruppi di esse <sup>10</sup>	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase <sup>11</sup>	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S
		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> S

<sup>8</sup> - Indicare il tipo e la temperatura del fluido vettore, la provenienza e la portata.

<sup>9</sup> - La presente Sezione ha l'obiettivo di acquisire le informazioni necessarie alla valutazione dei consumi energetici associati a fasi specifiche del processo produttivo messe in evidenza nella Scheda D (vedi note relative). Per ognuno dei valori indicati nelle colonne "consumi" bisogna precisare se sono stati misurati "M", calcolati "C" o stimati "S".

<sup>10</sup> - Indicare il riferimento utilizzato nella relazione di cui alla Scheda D (Valutazione Integrata Ambientale).

<sup>11</sup> - Indicare i/il prodotto/i finale/i della produzione cui si fa riferimento.

Ditta richiedente		Sito di			
<b>TOTALI</b> <sup>12</sup>					

<b>Allegati alla presente scheda</b>	
Y...	

<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<b>Energia elettrica (MWh)</b> <sup>13</sup>	
<b>Energia termica (MWh)</b> <sup>14</sup>	

<b>Eventuali commenti</b>

<sup>12</sup> - Devono essere evidenziati i consumi energetici totali del complesso IPPC e, ove possibile, i dettagli delle singole fasi o gruppi di fasi maggiormente significativi dal punto di vista energetico.

<sup>13</sup> - Indicare il tipo di fornitura, la tensione di alimentazione e la potenza impegnata.

<sup>14</sup> - Indicare il tipo e la temperatura del fluido vettore, la provenienza e la portata.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEDA «INT 1»: SPANDIMENTI DI EFFLUENTI ZOOTECNICI<sup>1</sup>**

CARATTERISTICHE DELL'ALLEVAMENTO <sup>2</sup>											
Specie	Razza	Categoria	Capi (numero medio annuo)	Peso vivo medio della categoria (kg/capo)	Peso vivo totale (kg)	Stabulazione	Tipo di lettiera utilizzata	Quantità lettiera (kg/ capo*g)	Superficie scoperta <sup>3</sup> (m <sup>2</sup> )	Acque di diluizione <sup>4</sup> (m <sup>3</sup> )	Trattamento di separazione solido-liquido effettuato

<b>Strutture di mungitura</b>	Vacche in lattazione (numero medio annuo)	
	Tipologia di struttura di mungitura	
	Acque di lavaggio della struttura di mungitura, convogliate nelle strutture di stoccaggio dei reflui non palabili (m <sup>3</sup> /anno)	

- <sup>1</sup> - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota “5” del modello di domanda.
- <sup>2</sup> - Fare riferimento alla consistenza media relativa alla Unità Tecnico Economica (UTE) indicata.
- <sup>3</sup> - Superficie scoperta della struttura di stabulazione le cui acque meteoriche sono convogliate nelle strutture di stoccaggio dei reflui non palabili.
- <sup>4</sup> - Acque provenienti dalle superfici scoperte di cui alla nota precedente calcolate secondo la seguente formula: [(0,5 x mm pioggia media annua della zona) m<sup>2</sup> scoperti]/1000.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

EFFLUENTI PRODOTTI							
AZOTO TOTALE di origine zootecnica prodotto (kg)							
Tipo di effluente (suddiviso in palabile e non palabile)	Quantità (Mg)	N		P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>		K <sub>2</sub> O	
		(%)	T	(%)	T	(%)	T

STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI PALABILI						
Tipo di effluente	Tipo di struttura di stoccaggio	Superficie (m <sup>2</sup> )	Volume di effluente prodotto (m <sup>3</sup> )	Coefficiente di trasformazioni da m <sup>2</sup> a m <sup>3</sup>	Volume di effluente stoccabile (m <sup>3</sup> )	Disponibilità aziendale di stoccaggio (giorni)

STRUTTURE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI NON PALABILI					
Tipo di effluente	Tipo di struttura di stoccaggio	Capacità (m <sup>3</sup> )	Volume di effluente prodotto (m <sup>3</sup> )	Volume di effluente stoccabile (m <sup>3</sup> )	Disponibilità aziendale di stoccaggio (giorni)

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

CESSIONI ED ACQUISIZIONI DI EFFLUENTI ZOOTECNICI PALABILI (RELATIVI ALL'UTE) <sup>5</sup>					
CESSIONI			ACQUISIZIONI		
Tipo di effluente	Quantità ceduta (Mg)	Dati acquirente	Tipo di effluente	Quantità acquisita (Mg)	Dati cedente

TERRENI <sup>6</sup>		
	superficie (ha)	Di cui in zona vulnerabile (%)
Aziendale		
Acquisita in asservimento		
Ceduta in asservimento a terzi		
Utile ai fini dello spandimento di reflui non palabili (aziendale + acquisita - ceduta)		

<sup>5</sup> - I dati qui riportati si riferiscono alle sole cessioni o acquisizioni di effluenti palabili; restano esclusi gli effluenti non palabili distribuiti su terreni presi in asservimento da terzi.

<sup>6</sup> - Inserire i dati catastali di identificazione nell'allegato alla scheda.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

**VALUTAZIONE DELL'AZOTO TOTALE DI ORIGINE ZOOTECNICA DISPONIBILE AL CAMPO**

**Suddivisione delle superfici disponibili all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici per classi di apporto massimo di azoto organico**

<b>Apporto massimo (kg N organico/ha anno)</b>	<b>Superficie (ha)</b>
170	
250	
500	

Azoto totale di origine zootecnica disponibile al campo (Kg)	
Superfici disponibili per la utilizzazione agronomica (ha)	

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

**ALLEGATO: IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI TERRENI (relativi alla Unità Tecnico Economica indicata)**

**TERRENI DELLA SUPERFICIE AGRARIA UTILIZZATA (SAU)**

Provincia	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Superficie catastale (ha)	Superficie Utilizzata <sup>7</sup> (ha)	Titolo d'uso (proprietà, affitto)	Proprietario	Ceduta in asservimento a terzi (si/no)	Limitazioni d'uso relative all'apporto di azoto <sup>8</sup>	
										Tipologia limitazione <sup>9</sup>	Limite (kg N/ha*anno)

**TERRENI PRESI IN ASSERVIMENTO**

Provincia	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Superficie catastale (ha)	Superficie utilizzata (ha)	Proprietario o conduttore	Limitazioni d'uso relative all'apporto di azoto <sup>10</sup>	
								Tipologia limitazione <sup>11</sup>	Limite (kg N/ha*anno)

<sup>7</sup> - È la superficie della particella al netto delle tare dell'appezzamento, cioè la superficie realmente coltivabile.

<sup>8</sup> - Nel caso di compresenza di più limitazioni riguardanti la particella in oggetto, verrà presa in considerazione quella più restrittiva.

<sup>9</sup> - Esempio: zona vulnerabile da nitrati, zona di salvaguardia dei pozzi idropotabili, fascia fluviale A, bassa capacità protettiva, ecc.

<sup>10</sup> - Nel caso di compresenza di più limitazioni riguardanti la particella in oggetto, verrà presa in considerazione quella più restrittiva.

<sup>11</sup> - Esempio: zona vulnerabile da nitrati, zona di salvaguardia dei pozzi idropotabili, fascia fluviale A, bassa capacità protettiva, ecc.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEDA «INT3»: DISCARICA RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI<sup>1</sup>**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico della discarica rifiuti:

DATI GENERALI DISCARICA			
Area discarica (m <sup>2</sup> )		Volume rifiuti autorizzato (m <sup>3</sup> )	
Area discarica + Area Servizio (m <sup>2</sup> )		Volume totale invaso (m <sup>3</sup> )	
Volume in scavo (m <sup>3</sup> )		Volume materiale copertura giornaliera (qualora necessario) (m <sup>3</sup> )	
Volume in elevazione (m <sup>3</sup> )		Quota massima rifiuti (m SLM)	
Profondità massima invaso da piano campagna (m)		Quota massima copertura finale (m SLM)	

FLUSSO RIFIUTI					
Codice CER	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato	
				Mg	m <sup>3</sup>

<sup>1</sup> - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota “5” del modello di domanda.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

### **MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI**

Descrizione modalità di accettazione dei rifiuti

Descrizione procedure di campionamento e analisi dei rifiuti depositati in discarica

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

Descrizione procedure di gestione dei rifiuti risultati non conformi

### **SCARICO E DISPOSIZIONE DEI RIFIUTI**

Descrizione metodi e procedure utilizzate nella fase di disposizione in discarica dei rifiuti

### **GESTIONE PERCOLATO**

Descrizione misure adottate per prevenire l'ingresso di acque superficiali e sotterranee all'interno della discarica

Definizione e valutazione dei rischi associati al percolato

Descrizione piano di monitoraggio delle emissioni percolato (Includere i monitoraggi ambientali, la frequenza, le metodologie di misura e le procedure utilizzate)

Descrizione sistema di gestione del percolato

Identificazione e localizzazione emissioni specifiche di percolato e relativi sistemi di controllo

Descrizione misure proposte per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione del percolato

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>GESTIONE BIOGAS</b>
Quantitativo stimato di produzione di biogas in fase operativa e post chiusura (min 30 anni)
Definizione e valutazione rischi associati alla produzione di biogas
Descrizione sistema di gestione biogas
Descrizione piano di monitoraggio delle emissioni di biogas (Includere i monitoraggi ambientali, la frequenza, le metodologie di misura e le procedure utilizzate)
Identificazione e localizzazione emissioni puntuali di biogas e relativi sistemi di controllo
Descrizione misure proposte per prevenire e/o ridurre le emissioni di biogas

<b>GESTIONE DI EVENTUALI ACQUE SUPERFICIALI</b>
Definizione e valutazione rischi associati alle acque superficiali
Descrizione sistema di gestione acque superficiali
Identificazione e localizzazione punti di rilascio e relativi sistemi di controllo

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

#### **CONTROLLO E PREVENZIONE DISPERSIONE RIFIUTI**

Valutazione rischio dispersione rifiuti (specificare la direzione vento prevalente, i potenziali ricettori ed identificare le potenziali dispersioni locali)

Descrizione piano di monitoraggio dispersione rifiuti

Definizione piano di gestione dei rifiuti dispersi

Definizione misure attuate per prevenire la dispersione dei rifiuti all'esterno della discarica

#### **PREVENZIONE E CONTROLLO DISPERSIONE FANGO**

Descrizione tecnologie e misure utilizzate per prevenire la dispersione di fango originato nell'area all'esterno (strade e terreni circostanti)

#### **PREVENZIONE E CONTROLLO DISPERSIONE POLVERI**

Descrizione tecnologie e misure utilizzate per prevenire la dispersione di polveri originate nell'area all'esterno (strade e terreni circostanti)

#### **EMISSIONI NELLE ACQUE SOTTERRANEE**

Identificazione rischi di emissione inquinanti nelle acque sotterranee

Indicare le misure di sorveglianza adottate

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>EMISSIONI INCONTROLLATE</b>	
<b>Potenziali emissioni di fuga</b>	<b>Attività e tecniche utilizzate per prevenire, ridurre o minimizzare le emissioni di fuga</b>

<b>GESTIONE ODORI</b>
Descrizione tipologie di sostanze odorose depositate o generate
Descrizione sorgente (puntuale, lineare o diffusa) di rilascio
Identificazione possibili ricettori (abitazioni, uffici, strade, bersagli sensibili ecc...)

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>FASE DI CHIUSURA E DI RIPRISTINO AREA</b>
Procedure utilizzate nella fase di chiusura (indicare inoltre i tempi di realizzo)
Descrizione piano di ripristino dell'area
Procedure di monitoraggio attuate dopo la chiusura della discarica per la sorveglianza dell'area
Descrizione piano di manutenzione dell'area
Definizione procedure di chiusura, interdizione e sorveglianza dell'area
Descrizione piano di smantellamento includendo la rimozione delle attrezzature inutili (impianti inutilizzati per percolato e biogas), la pulizia e la dismissione dei pozzi

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEDA «INT4»<sup>1</sup>: RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI <sup>2</sup> E NON PERICOLOSI<sup>3</sup>**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	
---	--

Codice CER <sup>4</sup>	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Quantità giornaliera depositata		Capacità massima di deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/smaltimento *
				Mg	m <sup>3</sup>	Mg	m <sup>3</sup>	Mg	m <sup>3</sup>	Mg	m <sup>3</sup>		

**NOTA**

\* Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06

<sup>1</sup> - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota “5” del modello di domanda.  
<sup>2</sup> - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i.del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.  
<sup>3</sup> - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.  
<sup>4</sup> - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

### MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

### RIFIUTI TRATTATI

Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (Mg)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)

### INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

Diagramma di flusso

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati

Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti

Ditta richiedente	Sito di
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h) <sup>5</sup>
Numero di ore giornaliere di funzionamento <sup>6</sup> :	Numero di giorni in un anno
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti	

<sup>5</sup> - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m<sup>3</sup>/ciclo.

<sup>6</sup> - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Allegati alla presente scheda	
<p>Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale</li><li>b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km</li><li>c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole</li><li>d) dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)</li><li>e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali</li><li>f) morfologia del luogo</li><li>g) situazione degli strumenti urbanistici</li><li>h) eventuale presenza di reti di monitoraggio</li></ul>	INT4-A1

Eventuali commenti

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEDA «INT5»: INCENERIMENTO RIFIUTI<sup>1,2</sup>**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di incenerimento	
--	--

**IMMAGAZZINAMENTO RIFIUTI PRELIMINARE ALL'INCENERIMENTO**

Codice CER <sup>3</sup>	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Contenuto totale sostanze alogenate (espresso in Cloro e in % peso)	Provenienza	Caratteristiche sistemi di immagazzinamento <sup>4</sup>	Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
						Mg	m <sup>3</sup>	

<sup>1</sup> - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.  
<sup>2</sup> - Normativa di riferimento: D.Lgs. 152/06 (D.Lgs. 22/97); D.M. 503/97 per i rifiuti non pericolosi; DM 124/00 per i rifiuti pericolosi.  
<sup>3</sup> - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.  
<sup>4</sup> - Specificare se si tratta di vasche, di serbatoi, di recipienti mobili, ecc.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

### MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione attrezzature ausiliarie e laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/quantità dei rifiuti accettati:

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati<sup>5</sup>:

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni:

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente:

### INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI INCENERIMENTO

Descrizione e diagramma di flusso impianto di incenerimento inteso nel suo complesso (forno, eventuale camera di postcombustione, sezione di recupero energetico, sistemi di depurazione fumi e di deposito dei residui dell'incenerimento):

Numero ore giornaliere, settimanali e annue di funzionamento dell'impianto:

Descrizione operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'impianto:

Descrizione sistema di alimentazione rifiuti all'inceneritore:

Specificare tipologia<sup>6</sup> e portata oraria e consumo annuo del combustibile ausiliario utilizzato:

Descrizione sistema di regolazione e controllo che garantisce l'entrata in funzione dei combustori ausiliari nelle fasi di avvio e di arresto dell'impianto e per il mantenimento della temperatura prescritta in camera di combustione:

Descrizione sistemi di regolazione e controllo dell'impianto:

<sup>5</sup> - Facendo puntuale riferimento al punto N dell'Allegato 1 del DM 124/00 e s.m.i..

<sup>6</sup> - Se il combustibile è diverso da gasolio, gas liquefatto o gas naturale, allegare documentazione tecnica finalizzata a dimostrare che le emissioni ad esso associate non presentano maggiore effetto impattante.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

DATI CARATTERISTICI IMPIANTO DI INCENERIMENTO	
Potere calorifico dei rifiuti (MJ/Kg):	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h) <sup>7</sup>	
Descrizione dei sistemi di misura dei Kg/h di rifiuto alimentato e del combustibile:	
Temperatura nella camera di combustione (°C)	Descrizione del sistema di controllo (sonde) utilizzato per la rilevazione della temperatura vicino alla parete interna o in un altro punto rappresentativo della camera di combustione:
Tenore di ossigeno libero nei fumi umidi (% V/V) <sup>8</sup>	Descrizione del sistema di controllo (sonde) utilizzato per la rilevazione del tenore di ossigeno:
Efficienza di combustione <sup>9</sup>	Descrizione del sistema di controllo (sonde) utilizzato per la determinazione del rendimento di combustione:
Tempo di contatto nella camera di combustione misurato dopo l'ultimo ingresso di aria di combustione (s)	Descrizione del sistema di controllo del tempo di contatto:
Calcolo/misura della portata oraria dei fumi che si sviluppano in camera di combustione:	
Descrizione sistema di gestione delle emergenze (Presenza camino di emergenza e sistema di controllo delle relative emissioni):	
Descrizione delle procedure automatiche in caso di superamento dei limiti emissivi:	

<sup>7</sup> - Facendo riferimento al potere calorifico medio del rifiuto.

<sup>8</sup> - Misurato all'uscita della camera di post-combustione.

<sup>9</sup> - Rapporto tra la concentrazione di biossido di carbonio e la somma delle concentrazioni di biossido e di monossido di carbonio nei gas combusti.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>SISTEMI DI RECUPERO ENERGETICO E DI TRATTAMENTO DEI FUMI</b>
Elaborati tecnici di dettaglio delle sezioni di recupero energetico e dei relativi rendimenti
Bilancio energetico con l'indicazione dell'energia sviluppata dal processo, dell'energia consumata durante il processo e dell'energia recuperata
Elaborati tecnici di dettaglio delle diverse parti del sistema di depurazione fumi
Bilancio di massa per gli inquinanti (con riferimento alla sezione "Emissioni da camino")

<b>RIFIUTI PRODOTTI DALL' ATTIVITÀ DI INCENERIMENTO</b>						
Tipologia merceologica	CODICE CER	Caratteristiche dei sistemi di stoccaggio <sup>10</sup>	Capacità max deposito		Tempo di permanenza	Sistemi adottati per evitare lo sviluppo di emissioni diffuse
			Kg	m <sup>3</sup>		
SCORIE E CENERI PESANTI						
CENERI LEGGERE						
FANGHI (Derivanti da impianto di trattamento) <sup>11</sup>						
ALTRO ...						

<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</b>			
Tipologia	Percentuali in peso di incombusti totali	Metodologie di campionamento adottate	Metodologie di analisi adottate
SCORIE E CENERI PESANTI			
ALTRO ...			

<sup>10</sup> - Specificare se si tratta di vasche, di serbatoi, di recipienti mobili, ecc...

<sup>11</sup> - Se trattamento fanghi è già presente nella scheda generale relativo al trattamento acque reflue fare riferimento a tale scheda.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

EMISSIONI DA CAMINO					
Diametro camino (m)	Altezza camino(m)	Portata fumi condizioni reali (Kg/h)	Tenore di O <sub>2</sub> nei fumi (%V/V)	Tenore di H <sub>2</sub> O nei fumi (%V/V)	Temperatura (°C)
Parametro inquinante <sup>12</sup>				Concentrazioni attese (mg/m <sup>3</sup> ) in condizioni reali	
Monossido di Carbonio					
Polveri totali					
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale					
Composti inorganici del Cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (HCl)					
Composti inorganici del Fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (HF)					
Ossidi di Zolfo espressi come biossido di Zolfo (SO <sub>2</sub> )					
Ossidi di Azoto espressi come biossido di Azoto (NO <sub>2</sub> )					
Cadmio e suoi composti espressi come Cadmio (Cd)*					
Tallio e suoi composti espressi come Tallio (Tl)*					
Mercurio e suoi composti, espressi come Mercurio (Hg)*					
Antimonio e suoi composti, espressi come Antimonio (Sb)*					
Arsenico e suoi composti, espressi come Arsenico (As)*					
Piombo e suoi composti, espressi come Piombo (Pb)*					
Cromo e suoi composti, espressi come Cromo (Cr)*					
Cobalto e suoi composti, espressi come Cobalto (Co)*					
Rame e suoi composti, espressi come Rame (Cu)*					
Manganese e suoi composti, espressi come Manganese (Mn)*					
Nichel e suoi composti, espressi come Nichel (Ni)*					
Vanadio e suoi composti, espressi come Vanadio (V)*					

<sup>12</sup> - Con riferimento al DM 21/12/95 e s.m.i..

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Stagno e suoi composti, espressi come Stagno (Sn)*	
--	--

\* Devono essere considerate le quantità di inquinanti presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore.

EMISSIONI DA CAMINO					
Diametro camino (m)	Altezza camino(m)	Portata fumi condizioni reali (Kg/h)	Tenore di O <sub>2</sub> nei fumi (%V/V)	Tenore di H <sub>2</sub> O nei fumi (%V/V)	Temperatura (°C)
Parametro inquinante <sup>13</sup>				Concentrazioni attese (mg/m <sup>3</sup> ) in condizioni reali	
Policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani (PCDD+PCDF) <sup>14</sup>					
Idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.) <sup>15</sup>					

\* Devono essere considerate le quantità di inquinanti presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore

SISTEMA DI MONITORAGGIO EMISSIONI IMPIANTO DI INCENERIMENTO			
Parametro monitorato	Tipologia strumento di misura	Procedure e tempistiche di taratura <sup>16</sup>	Procedure adottate in caso di indisponibilità dati in continuo

ACQUE REFLUE IMPIANTO INCENERIMENTO <sup>17</sup>		
Volume acque reflue provenienti da lavaggio degli effluenti gassosi (m <sup>3</sup> /h)*:		
Massa di metalli pesanti contenuti nelle acque reflue (mg/m <sup>3</sup> )*:	Massa diossine contenuti nelle acque reflue (ng/m <sup>3</sup> )*	Massa furani contenuti nelle acque reflue (ng/m <sup>3</sup> )*
Descrizione del sistema di gestione dell'area per prevenire l'immissione di sostanze inquinanti nel suolo e nelle acque sotterranee*:		

<sup>13</sup> - Con riferimento al DM 21/12/95 e s.m.i..

<sup>14</sup> - Per la determinazione del valore medio, espresso come somma di PCDD+PCDF, si deve effettuare la somma dei valori delle concentrazioni di massa delle diossine e dibenzofurani (vedi Allegato 1 punto A11 DM 25 febbraio 2000 n° 124 e s.m.i.) misurate nell'affluente gassoso, ciascuno previamente moltiplicato per il corrispondente fattore di tossicità equivalente (FTE).

<sup>15</sup> - Somma dei composti indicati nell'Allegato 1 al DM 25/00 n.124 e s.m.i..

<sup>16</sup> - Specificare la sezione del *Manuale d'uso e manutenzione* a cui si fa riferimento.

<sup>17</sup> - Facendo riferimento alla modulistica generale sui trattamenti acque reflue fornire i seguenti dettagli tecnici (Punto o dell' Allegato 1 al DM. 25 febbraio 2000, n° 124 e s.m.i.).

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Capacità di deposito delle acque meteoriche e dell'acqua contaminata a seguito di rovesciamenti e operazioni di estinzione incendi (m <sup>3</sup> ):
Descrizione della rete di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sull'area dell'impianto di incenerimento inteso nel suo complesso (dallo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, alla movimentazione e stoccaggio dei residui dell'incenerimento):

**\* Compilare nel caso di impianti di trattamento acque**

<b>Allegati alla presente scheda</b>	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale</li> <li>b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km</li> <li>c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole</li> <li>d) dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)</li> <li>e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali</li> <li>f) morfologia del luogo</li> <li>g) situazione degli strumenti urbanistici</li> <li>h) eventuale presenza di reti di monitoraggio</li> </ul>	INT5-A1
Planimetria scala idonea dell'insediamento con indicazione dell'impianto di incenerimento	INT5-A2
Pianta e sezione quotata in scala idonea che rappresenti la camera di combustione e la camera di post combustione. Indicare inoltre indicazione precisa dei punti di emissione aria e ingressi aria comburente e posizione delle sonde di controllo della temperatura e di misura dell'Ossigeno nei fumi di combustione	INT5-A3
Pianta e sezioni quotata in scala idonea dei sistemi di depurazione fumi	INT5-A4
Pianta e sezioni quotata in scala idonea delle sezioni di recupero energetico	INT5-A5
Piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale	INT5-A6
Piano di dismissione degli impianti, di bonifica e di ripristino del sito ai sensi della normativa vigente	INT5-A7

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Eventuali commenti

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEDA «INT 6»: RACCOLTA E STOCCAGGIO OLI USATI<sup>1,2</sup>**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di raccolta:	
--	--

QUANTITÀ OLI RICEVUTI								
Codice CER	Tipologia oli usati	Descrizione	Provenienza	Contenuto sostanze pericolose <sup>3</sup>	Caratteristiche sistemi di stoccaggio <sup>4</sup>	Capacità max deposito		Tempo di permanenza
						Mg	m <sup>3</sup>	

EVENTUALI MISCELAZIONI E ASSIEMAMENTI				
Codice CER oli in entrata <sup>5</sup>	Sigla del serbatoio di miscelazione	Codice CER oli in uscita	Caratteristiche qualitative degli oli miscelati	Tipologia di impianto di destinazione finale <sup>6</sup>

- 1 - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.
- 2 - Normativa di riferimento: D.Lgs. 95/92 e DM 392/96 e s.m.i..
- 3 - Caratteristiche di pericolo previste nell'Allegato I alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 4 - Specificare se si tratta di serbatoi o recipienti mobili.
- 5 - Inserire i codici C.E.R. degli oli che si miscelano nel serbatoio.
- 6 - Fare riferimento alle attività elencate negli allegati B e C del Titolo I della Parte IV del D. Lgs. 152/06).

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

--	--	--	--	--

STOCCAGGIO OLI USATI	
Numero serbatoi	Descrizione serbatoi <sup>7</sup>
Descrizione del bacino/bacini di contenimento <sup>8</sup>	
Potenzialità totale del deposito (m <sup>3</sup> )	Capacità geometrica dei serbatoi (m <sup>3</sup> )
Descrizione impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito: <sup>9</sup>	

<sup>7</sup> - La descrizione deve comprendere: materiale di realizzo del basamento, accessori di campionamento del prodotto alle diverse altezze, indicatore di livello, scale, parapetti, passerelle, passo d'uomo, sfiato, dispositivo antitragoccamento, scarico di fondo, valvola di intercettazione sulla tubazione di movimentazione del prodotto e vernice anticorrosione

sulla superficie esterna del serbatoio.

<sup>8</sup> - La descrizione deve comprendere: capacità del bacino al netto del volume di ingombro dei serbatoi, materiale di costruzione, pozzetti di raccolta, valvola di intercettazione all'esterno del bacino, trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura, materiale antisolvente dei giunti.

<sup>9</sup> - La descrizione deve comprendere: tipologia impianto (fisso o mobile), materiale delle tubazioni (indicare se la tubazione é fuori terra o interrata), materiale delle valvole di intercettazione, sistemi di attraversamento dei muri di contenimento, tubazioni per la movimentazione del prodotto contaminato, caratteristiche delle pompe di movimentazione, cordolo di contenimento perdite della piazzola pompe, pavimentazione piazzola pompe.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>AREE DI TRAVASO</b>
Descrizione aree di carico e scarico <sup>10</sup>
Descrizione locali travaso <sup>11</sup>
Descrizione area stoccaggio contenitori vuoti adibiti al trasporto oli usati <sup>12</sup>

<b>STOCCAGGIO FILTRI OLIO USATI</b>
Descrizione modalità di raccolta filtri olio usati
Descrizione modalità di stoccaggio filtri olio usati
Descrizione area di stoccaggio filtri olio usati

<sup>10</sup> - La descrizione deve comprendere: materiale della pavimentazione, pozzetti di raccolta collegati alla rete fognaria, modalità di presidio operazioni di carico e scarico e procedure

adottate dall'operatore per l'arresto immediato del flusso.

<sup>11</sup> - La descrizione deve comprendere: materiale pavimentazione, trattamenti di indurimento o verniciatura superficiale della pavimentazione, sistema di drenaggio colaticci, postazioni

di travaso e loro attrezzature, sistema di riscaldamento, impianto di ventilazione forzata (nel caso di fabbricati interamente tamponati) e aree attrezzate per le operazioni di miscelazione lubrificanti, separazione acqua-olio e recupero olio da filtri usati.

<sup>12</sup> - La descrizione deve comprendere: tettoia area di stoccaggio, materiale pavimentazione, cordolo di delimitazione area, pozzetti di drenaggio collegati alla rete fognante oleose.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>RETE FOGNANTE</b>
Inserire riferimento relativo alla planimetria della Scheda Acque <sup>13</sup>

<b>CAMPIONAMENTO E ANALISI OLI USATI</b>
Descrizione modalità di campionamento olio usato
Descrizione modalità di conservazione campioni olio usato
Descrizione modalità di analisi campioni olio usato

<b>Allegati alla presente scheda</b>	
Rappresentazione generale in pianta e sezioni quotate dell' area di deposito con percorso automezzi e aree di manovra	INT6-A1
Rappresentazione in pianta rete fognante con circuiti della rete oleosa e delle rete bianca	INT6-A2
Pianta e sezioni quotate in scala idonea dei serbatoi	INT6-A3

<sup>13</sup> - Adibita alla raccolta delle acque provenienti dalle aree a rischio (bacini serbatoi, aree di travaso, lavaggio automezzi, piazzola pompe, stoccaggio contenitori mobili all'aperto).

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>Eventuali commenti</b>

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



### SCHEDA «INT7»: RIGENERAZIONE OLI USATI<sup>1</sup>

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico rigenerazione oli usati:	
--	--

#### IMMAGAZZINAMENTO PRELIMINARE

Codice CER	Tipologia olio usato	Descrizione	Provenienza	Contenuto in sostanze pericolose	Caratteristiche sistema di stoccaggio	Capacità max deposito		Quantità di olio rigenerato kg
						Mg	m <sup>3</sup>	

#### STOCCAGGIO OLI USATI PRELIMINARE AL TRATTAMENTO

Numero serbatoi	Descrizione serbatoi <sup>2</sup>
Descrizione del bacino/bacini di contenimento <sup>3</sup>	
Potenzialità totale del deposito (m <sup>3</sup> )	Capacità geometrica dei serbatoi (m <sup>3</sup> )
Descrizione impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito <sup>4</sup>	

<sup>1</sup> - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.

<sup>2</sup> - La descrizione deve comprendere: materiale di realizzo del basamento, accessori di campionamento del prodotto alle diverse altezze, indicatore di livello, scale, parapetti, passerelle, passo d'uomo, sfiato, dispositivo antitraboccamento, scarico di fondo, valvola di intercettazione sulla tubazione di movimentazione del prodotto e vernice anticorrosione sulla superficie esterna del serbatoio.

<sup>3</sup> - La descrizione deve comprendere: capacità del bacino al netto del volume di ingombro dei serbatoi, materiale di costruzione, pozzetti di raccolta, valvola di intercettazione all'esterno del bacino, trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura, materiale antisolvente dei giunti.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>IMPIANTO DI RIGENERAZIONE OLI USATI</b>
Potenzialità impianto di trattamento (kg/h)
Descrizione linea di pretrattamento <sup>5</sup>
Descrizione linea di trattamento oli disidratati per la separazione dei residui alifatici e eventualmente dell'olio combustibile
Descrizione linea di fissaggio per l'ottenimento di olio base rigenerato
Modalità di stoccaggio e eventuale trattamento dei prodotti, sottoprodotti e residui
Sistemi di captazione e convogliamento dei gas incondensabili o comunque contenenti vapori di idrocarburi provenienti dalle varie sezioni produttive o dagli sfiati dei serbatoi o vasche
Sistemi di neutralizzazione degli effluenti gassosi contenenti inquinanti acidi.
Modalità trattamento acque di processo <sup>6</sup>

<sup>4</sup> - La descrizione deve comprendere: tipologia impianto (fisso o mobile), materiale delle tubazioni (indicare se la tubazione è fuori terra o interrata), materiale delle valvole di

intercettazione, sistemi di attraversamento dei muri di contenimento, tubazioni per la movimentazione del prodotto contaminato, caratteristiche delle pompe di movimentazione, cordolo di contenimento perdite della piazzola pompe, pavimentazione piazzola pompe.

<sup>5</sup> - Pretrattamento per la separazione dell'acqua, dei componenti leggeri e del gasolio.

<sup>6</sup> - Indicare se si tratta di incenerimento sistemi di trattamento con strippaggio con vapore, disoleazione, ossidazione biologica, chiarificazione o filtrazione su sabbia.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

MODALITÀ DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DELLA RIGENERAZIONE						
Codice CER	Descrizione	Provenienza	Caratteristiche dei sistemi di stoccaggio	Descrizione eventuali trattamenti	Capacità	
					kg	m <sup>3</sup>

PARAMETRI OLI TRATTATI MEDIANTE RIGENERAZIONE			
Parametri	Valori misurati	Metodologia di campionamento	Metodologia di analisi
Densità a 15°C (kg/l)			
Sedimenti totali (% peso)			
Viscosità (°E a 50 °C)			
PCB/PCT (mg/kg)			
Cloro totale (% peso)			
Zolfo (% peso)			
Diluenti (% in volume)			
Piombo + Zinco (mg/kg)			
Cadmio + Cromo + Nichel +Vanadio (mg/kg)			
N.o Neutralizzazione (mgKOH/g)			
N.o S Saponificazione (mgKOH/g)			

Eventuali commenti

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------



**SCHEDA «INT 8»: COMBUSTIONE OLI USATI<sup>1</sup>**

<b>Qualifica professionale e nominativo del responsabile combustione oli usati:</b>	
---	--

IMMAGAZZINAMENTO PRELIMINARE								
Codice CER	Tipologia olio usato	Descrizione	Provenienza	Contenuto in sostanze pericolose <sup>2</sup>	Caratteristiche sistema di stoccaggio	Capacità max deposito		Quantità di olio trattato mediante combustione (Kg/h)
						Mg	m <sup>3</sup>	

IMPIANTO DI COMBUSTIONE OLI USATI	
Processo di combustione	
Potenzialità impianto di combustione (kg/h):	
Descrizione sistema di alimentazione automatica del combustibile:	
Descrizione sistema di regolazione rapporto aria-combustibile <sup>3</sup> :	

<sup>1</sup> - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.  
<sup>2</sup> - Sostanze previste nel DPR 915/82 e s.m.i. per la classificazione sostanze tossico-nocive.  
<sup>3</sup> - Anche nella fase di avviamento.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

IMPIANTO DI COMBUSTIONE OLI USATI	
Processo di combustione	
Temperatura camera di combustione (°C):	Descrizione del sistema di controllo utilizzato per la rilevazione della temperatura nella camera di combustione:
Tenore di ossigeno nei fumi (%V/V):	Descrizione del sistema di controllo utilizzato per la rilevazione del tenore di ossigeno nella camera di combustione:
Efficienza di combustione <sup>4</sup> :	Descrizione del sistema di controllo utilizzato per la determinazione dell'efficienza di combustione:
Tempo di permanenza fumi nella camera di combustione (s):	
Caldaie <sup>5</sup>	
Modalità di controllo della temperatura valori uguali o superiori a 950° C o 850 ° C nel caso di impianto a letto fluido:	
Efficienza di combustione <sup>6</sup> :	
Tempo di permanenza dei fumi in camera di combustione (s):	
Tenore di ossigeno nei fumi (% V/V):	

<sup>4</sup> - Rapporto tra la concentrazione di biossido di carbonio e la somma delle concentrazioni di biossido e di monossido di carbonio nei gas combusti.

<sup>5</sup> - Compilare solo nel caso in cui vengano utilizzate caldaie per il processo di combustione.

<sup>6</sup> - Rapporto tra la concentrazione di biossido di Carbonio e la somma delle concentrazioni di biossido e di monossido di Carbonio nei gas combusti.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

EFFLUENTE GASSOSO	
Sostanze inquinanti	Valori di emissione orari <sup>7</sup>
Idrocarburi policiclici aromatici (mg/m <sup>3</sup> ):	
PCB/PCT (mg/m <sup>3</sup> ):	
PCDD+PCDF (come diossina equivalente ng/m <sup>3</sup> ) <sup>8</sup> :	
Piombo e suoi composti espressi come Piombo (Pb)*, Vanadio e suoi composti espressi come Vanadio (V)*, Cromo e suoi composti espressi come Cromo <sup>9</sup> (Cr)*, Rame e suoi composti espressi come Rame (Cu)* (mg/m <sup>3</sup> ) <sup>10</sup> :	
Cadmio e suoi composti espressi come Cadmio (Cd) (mg/m <sup>3</sup> )*:	
Nichel e suoi composti espressi come Nichel (NI) (mg/ m <sup>3</sup> )*:	
Composti inorganici del Fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (mg/m <sup>3</sup> ):	
Composti inorganici del Cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (mg/m <sup>3</sup> ):	
Descrizione sistema di abbattimento polveri (Indicare il valore di abbattimento):	
Capacità fissazione e/o abbattimento inquinanti acidi forti (acidi alogenidrici, SO <sub>2</sub> ):	

<sup>7</sup> - I valori vanno normalizzati nelle condizioni di 0°C, 1 atm, gas secco e tenore di O<sub>2</sub> pari al 3% in Volume.

<sup>8</sup> - Per la determinazione del valore medi, espresso come somma di PCDD+PCDF, si deve effettuare la somma dei valori delle concentrazioni delle diossine e dibenzofurani indicati nel suballegato 2 Allegato 3 al DM 124/00 e s.m.i.. I dati misurati nell'effluente gassoso devono essere previamente moltiplicati per i corrispondenti fattori di tossicità equivalenti FTE.

<sup>9</sup> - Il Cromo nella forma esavalente non deve eccedere in ogni caso 1 mg/m<sup>3</sup>.

<sup>10</sup> - Valore medio della somma delle concentrazioni dei quattro inquinanti rilevato per un periodo di campionamento di un'ora.

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

--	--

\* Devono essere considerate le quantità di inquinante presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore.

Sistemi di monitoraggio dell'effluente gassoso	
Descrizione sistema di controllo in continuo percentuali di ossigeno:	
Descrizione sistema di controllo in continuo percentuali di monossido di carbonio:	
Descrizione sistema di controllo in continuo temperatura:	

PARAMETRI OLI ELIMINATI MEDIANTE COMBUSTIONE			
Parametri	Valore misurato	Metodologia di analisi	Metodologia di campionamento <sup>11</sup>
Densità a 15°C (kg/l)			
Potere calorifico inferiore (MJ/kg)			
Sedimenti totali (% peso)			
PCB/PCT (mg/kg)			
Infiammabilità Cleveland (°C)			
Metalli: Cadmio + Cromo + Nichel + Vanadio (mg/kg)			
Piombo (mg/kg)			
Rame (mg/kg)			
Cloro totale (% peso)			
Fluoro (ppm)			
Zolfo (% peso)			

<sup>11</sup> - I metodi di campionamento sono indicati nell' Allegato 3 al DM 124/00 e s.m.i..

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

Ceneri (%peso)			
L'olio non deve inoltre contenere né essere contaminato dalle sostanze elencate nell'Allegato al DPR 915/82 e s.m.i. in quantità e/o concentrazioni tali da farlo classificare rifiuto tossico nocivo ai sensi della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/1984			

Ditta richiedente	Sito di
-------------------	---------

<b>PARAMETRI MISCELE OLEOSE ELIMINATE MEDIANTE COMBUSTIONE</b>	
<b>Parametri misurato</b>	<b>Metodologia di analisi</b>
Densità a 15°C (kg/l)	
Potere calorifico inferiore (MJ/kg)	
PCB/PCT (mg/kg)	
Cloro totale (% peso)	
Diluenti (% volume)	
Fluoruri (ppm)	
Zolfo (% peso)	
Ceneri (% peso)	
Metalli: Cadmio + Cromo + Nichel + Vanadio (mg/kg)	
Piombo (mg/kg)	
Rame (mg/kg)	
PH	
%olio (% peso)	
Sedimenti totali (% peso)	
L'olio non deve inoltre contenere né essere contaminato dalle sostanze elencate nell'Allegato al DPR 915/82 e s.m.i. in quantità e/o concentrazioni tali da farlo classificare rifiuto tossico nocivo ai sensi della deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/1984	



## **Decreto Dirigenziale n. 975 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

APQ TERRA DEI FUOCHI - FSC 2007/2013 - DD AMMISSIONE PROVVISORIA A FINANZIAMENTO COMUNE DI CAIVANO (ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI CAIVANO E CRISPANO)

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- a. con DGR 169 del 03/06/2013 è stato approvato lo schema di “Patto per la Terra dei Fuochi” e programmato l’importo di € 5.000.000,00 a valere sui FSC 2007/2013 di cui all’art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito in legge 24.01.2011, n 1, da destinare a progetti di investimento per attività di controllo e tutela ambientale presentati dagli enti firmatari del Patto.
- b. in data 11/07/2013, alla presenza del Sottosegretario di Stato all’Interno, on. Giampiero Bocci, è stato stipulato il “Patto per la Terra dei Fuochi” tra Regione Campania, Province di Napoli e Caserta, Prefetture di Napoli e Caserta, ANCI Campania, ARPA Campania, ASL di Napoli e Caserta, ANAS, FAI – Fondo Ambiente Italia, Legambiente Campania, ISDE Medici per l’Ambiente, nonché i Comuni della provincia di Napoli e di Caserta territorialmente interessati dal fenomeno;
- c. con DD n. 6 del 30/09/2013 il Dirigente del Settore 1 dell’AGC 21 ha emanato l’Avviso Pubblico per l’assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle province di Napoli e Caserta per attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi”;
- d. con DGR 575 del 16/12/2013 la Giunta Regionale, ridefinendo il Piano di Riparto dei Fondi FSC 2007/2013 ex legge n 1/2011 di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii., ha programmato lo stanziamento di ulteriori 2 Meuro per l’attuazione delle Misure di cui al Patto per la Terra dei Fuochi, per cui le risorse programmate per l’attuazione dell’Avviso Pubblico sono state incrementate per un ammontare complessivo pari a € 7.000.000,00;
- e. con DD n. 1 del 13/05/2014 la U.O.D. 52.05.11, nel prendere atto degli esiti istruttori della Commissione di cui al DD n. 158 del 29/11/2013 e s.m.i., ha approvato la graduatoria delle istanze dei Comuni ammissibili e l’elenco delle istanze dei Comuni non ammissibili;
- f. con DD n. 7 del 20/10/2014 della UOD 52.05.11 è stata impegnata, nelle more dell’approvazione dell’APQ “Terra dei Fuochi”, la somma complessiva di € 7.000.000,00 in favore delle Amministrazioni Comunali risultate ammissibili al finanziamento di cui al DD 6/2013 sul capitolo di spesa 2582 “Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010,n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)” dell’esercizio finanziario 2014 del Bilancio gestionale 2014-2016, Missione 9, Programma 9, Cofog 05.6, Titolo 2, Macroaggregato 202, V livello dei conti 2.02.03.99.001, Siope di bilancio 2.01.03, Codice UE 4;
- g. in data 20/01/2016, è stato sottoscritto tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, nell’ambito della programmazione delle risorse FSC 2007- 2013, l’Accordo di Programma Quadro “Terra dei Fuochi”;
- h. tale Accordo prevede, tra gli altri, la realizzazione dell’intervento intitolato "Avviso pubblico per l’assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle Province di Napoli e Caserta per attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi” presentato dall’Associazione dei Comuni di Caivano e Crispano di cui Comune Capofila Caivano, per un importo complessivo di € 564.237,00 di cui € 500.000,00 a carico delle risorse FSC 2007- 2013 e la rimanente quota pari a € 64.237,00 a valere sulle risorse dei bilanci comunali di Caivano e Crispano;
- i. con DD n. 12 del 11/02/2016 della DG 52.05 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all’attuazione degli interventi finanziati con il richiamato Accordo, nonché le norme finanziarie per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- j. detto provvedimento, tra l’altro, prevede che con decreto dirigenziale si procederà, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati nonché dell’attestazione relativa alla cantierabilità degli stessi, all’assegnazione provvisoria dei fondi;

**CONSIDERATO CHE**

- a. con nota pec del 10/08/2016 acquisita al prot. reg. 553057 del 11/08/2016, il Comune Capofila ha comunicato la situazione di dissesto finanziario giusta DGC n.38 del 18/06/2016, chiedendo l'ammissibilità di un quadro economico rimodulato per la sola quota di cofinanziamento;
- b. Con nota prot.595979 del 13/09/2016 a firma del Direttore Generale della DG 05, si è comunicata l'ammissibilità della rimodulazione proposta alle seguenti condizioni:
  - Costo complessivo di progetto pari ad euro 512.847,40, di cui euro 500.000,00 a carico delle risorse FSC e di euro 12.847,40 quale quota di cofinanziamento del solo Comune di Crispano.
  - Assoluta garanzia del mantenimento della coerenza con le caratteristiche tecniche previste dall'APQ.
- c. con nota trasmessa a mezzo pec del 23/02/2016 acquisita in pari data al prot. reg. 127222, nota prot. 22186 del 24/10/2016 acquisita in pari data al prot reg. 692101 e nota trasmessa a mezzo pec del 7/12/2016 acquisita in pari data al prot. reg. 0801464 il Comune di Caivano ha trasmesso, tra l'altro, la seguente documentazione:
  - copia del decreto dirigenziale n. 12/2016, debitamente sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante legale dell'Ente;
  - copia del codice CUP assegnato al progetto: CUP J41B13000970002;
  - copia conforme della Delibera di Giunta Comunale. n.170 del 06/10/2016 di approvazione del progetto definitivo/esecutivo cantierabile;
  - copia del progetto corredato, tra l'altro, di relazione tecnica descrittiva dell'intervento e delle specifiche di localizzazione delle aree interessate dallo stesso;
  - informazioni circa le modalità ed i costi di gestione;
  - specifiche relative all'impegno del cofinanziamento comunale.

**RITENUTO**

- a. di dover provvedere a favore del Comune di Caivano, in qualità di Soggetto Attuatore dell'intervento per l'Associazione dei Comuni di Caivano e Crispano, all'assegnazione del finanziamento per un importo di € 500.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007-2013.

**VISTI**

- a. la L. n. 1 del legge 24.01.2011,
- b. la Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 03/06/2013,
- c. la Delibera della Giunta Regionale 575 del 16/12/2013,
- d. il DD n. 6 del 30/09/2013,
- e. il DD n. 1 del 13/05/2014,
- f. Il DD n. 7 del 20/10/2014,
- g. Il DD n. 12 del 11/02/2016,
- h. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania,
- i. la Legge regionale n. 2 del 16/01/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018;
- j. la DGR n. 17 del 26/01/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016 – 2018;
- k. con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 52.05.11 in merito alla conformità a quanto richiesto dal DD n. 12/2016 per l'assegnazione provvisoria del finanziamento

### **DECRETA**

1. per i motivi di cui alle premesse, di assegnare provvisoriamente al Comune di Caivano, in qualità di Soggetto Attuatore dell'intervento per l'Associazione dei Comuni di Caivano e Crispano , il finanziamento per un importo di € 500.000,00 per la realizzazione dell'intervento del valore complessivo di € 512.847,40 intitolato "Avviso pubblico per l'assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle Province di Napoli e Caserta per attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi" incluso nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, Accordo di Programma Quadro "Terra dei Fuochi" di cui al DD 12 del 11/02/2016;
2. di rinviare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico dei lavori rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti da ribasso d'asta nella misura indicata al punto 2.C del decreto del 11/02/2016 n. 12 con il quale sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate;
3. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Caivano, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Gabinetto della Presidenza, alla DG 51 01 per la Programmazione Economica e il Turismo, alla UOD 51.01.03 e all' UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC anche in ottemperanza agli obblighi ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt 26 e 27.

*Michele Palmieri*



## **Decreto Dirigenziale n. 977 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

**APQ TERRA DEI FUOCHI - FSC 2007/2013 - DD AMMISSIONE PROVVISORIA A FINANZIAMENTO COMUNE DI SUCCIVO.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- a. con DGR 169 del 03/06/2013 è stato approvato lo schema di “Patto per la Terra dei Fuochi” e programmato l’importo di € 5.000.000,00 a valere sui FSC 2007/2013 di cui all’art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito in legge 24.01.2011, n 1, da destinare a progetti di investimento per attività di controllo e tutela ambientale presentati dagli enti firmatari del Patto.
- b. in data 11/07/2013, alla presenza del Sottosegretario di Stato all’Interno, on. Giampiero Bocci, è stato stipulato il “Patto per la Terra dei Fuochi” tra Regione Campania, Province di Napoli e Caserta, Prefetture di Napoli e Caserta, ANCI Campania, ARPA Campania, ASL di Napoli e Caserta, ANAS, FAI – Fondo Ambiente Italia, Legambiente Campania, ISDE Medici per l’Ambiente, nonché i Comuni della provincia di Napoli e di Caserta territorialmente interessati dal fenomeno;
- c. con DD n. 6 del 30/09/2013 il Dirigente del Settore 1 dell’AGC 21 ha emanato l’Avviso Pubblico per l’assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle province di Napoli e Caserta per attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi”;
- d. con DGR 575 del 16/12/2013 la Giunta Regionale, ridefinendo il Piano di Riparto dei Fondi FSC 2007/2013 ex legge n 1/2011 di cui alla DGR 604/2011 e ss.mm.ii., ha programmato lo stanziamento di ulteriori 2 Meuro per l’attuazione delle Misure di cui al Patto per la Terra dei Fuochi, per cui le risorse programmate per l’attuazione dell’Avviso Pubblico sono state incrementate per un ammontare complessivo pari a € 7.000.000,00;
- e. con DD n. 1 del 13/05/2014 la U.O.D. 52.05.11, nel prendere atto degli esiti istruttori della Commissione di cui al DD n. 158 del 29/11/2013 e s.m.i., ha approvato la graduatoria delle istanze dei Comuni ammissibili e l’elenco delle istanze dei Comuni non ammissibili;
- f. con DD n. 7 del 20/10/2014 della UOD 52.05.11 è stata impegnata, nelle more dell’approvazione dell’APQ “Terra dei Fuochi”, la somma complessiva di € 7.000.000,00 in favore delle Amministrazioni Comunali risultate ammissibili al finanziamento di cui al DD 6/2013 sul capitolo di spesa 2582 “Misure finanziarie di sostegno al ciclo dei rifiuti e di compensazione ambientale (art. 3 D.L. 26.11.2010,n. 196 convertito in L. 24.01.2011, n. 1)” dell’esercizio finanziario 2014 del Bilancio gestionale 2014-2016, Missione 9, Programma 9, Cofog 05.6, Titolo 2, Macroaggregato 202, V livello dei conti 2.02.03.99.001, Siope di bilancio 2.01.03, Codice UE 4;
- g. in data 20/01/2016, è stato sottoscritto tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, nell’ambito della programmazione delle risorse FSC 2007- 2013, l’Accordo di Programma Quadro “Terra dei Fuochi”;
- h. tale Accordo prevede, tra gli altri, la realizzazione dell’intervento intitolato "Attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi” presentato dal Comune di Succivo (CE), per un importo complessivo di € **30.000,00** a carico delle risorse FSC 2007- 2013;
- i. con DD n. 12 del 11/02/2016 della DG 52.05 sono stati fissati i criteri e gli indirizzi cui devono attenersi i soggetti preposti all’attuazione degli interventi finanziati con il richiamato Accordo, nonché le norme finanziarie per la regolamentazione dei flussi finanziari;
- j. detto provvedimento, tra l’altro, prevede che con decreto dirigenziale si procederà, sulla base dei quadri economici dei progetti approvati nonché dell’attestazione relativa alla cantierabilità degli stessi, all’assegnazione provvisoria dei fondi;

## CONSIDERATO CHE

- a. con nota trasmessa a mezzo pec del 21/11/2016 acquisita in pari data con Prot. Reg. 0758439 e nota trasmessa a mezzo pec del 12/12/2016 acquisita in pari data al prot. reg. 807171, il Comune di Succivo ha trasmesso la seguente documentazione:
- copia del decreto dirigenziale n. 12/2016, debitamente sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante legale dell'Ente;
  - copia del codice CUP assegnato al progetto: CUP J76J14000450002;
  - copia conforme della Deliberazione Giunta Comunale n. 112 del 08/11/2016 di approvazione del progetto esecutivo;
  - copia del progetto definitivo/esecutivo corredato, tra l'altro, di relazione tecnica dell'intervento e delle specifiche di localizzazione delle aree interessate dallo stesso;
  - verbale di verifica del progetto esecutivo da parte del RUP;
  - relazione circa le modalità ed i costi di gestione;

## RITENUTO

- a. di dover provvedere a favore del Comune di Succivo, all'assegnazione del finanziamento per un importo di **€ 30.000,00** a valere sulle risorse FSC 2007-2013.

## VISTI

- a. la L. n. 1 del legge 24.01.2011,  
b. la Delibera della Giunta Regionale n. 169 del 03/06/2013,  
c. la Delibera della Giunta Regionale 575 del 16/12/2013,  
d. il DD n. 6 del 30/09/2013,  
e. il DD n. 1 del 13/05/2014,  
f. Il DD n. 7 del 20/10/2014,  
g. Il DD n. 12 del 11/02/2016,  
h. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania,  
i. la Legge regionale n. 2 del 16/01/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2016 – 2018;  
j. la DGR n. 17 del 26/01/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016 – 2018;  
k. con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 52.05.11 in merito alla conformità a quanto richiesto dal DD n. 12/2016 per l'assegnazione provvisoria del finanziamento

## DECRETA

1. per i motivi di cui alle premesse, di assegnare provvisoriamente al Comune di Succivo (CE), in qualità di Soggetto Attuatore, il finanziamento per un importo di € 30.000,00 per la realizzazione dell'intervento intitolato "Attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi" incluso nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, Accordo di Programma Quadro "Terra dei Fuochi" di cui al DD 12 del 11/02/2016;
2. di rinviare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico dei lavori rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti da ribasso d'asta nella misura indicata al punto 2.C del decreto del 11/02/2016 n. 12 con il quale sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate;

3. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Succivo, all'Assessore Regionale all'Ambiente, al Gabinetto della Presidenza, alla DG 51 01 per la Programmazione Economica e il Turismo, alla UOD 51.01.03 e all' UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC anche in ottemperanza agli obblighi ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt 26 e 27.

*Michele Palmieri*



## **Decreto Dirigenziale n. 149 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DITTA EMME ECOLOGIA SRL - PRESA D'ATTO  
VARIANTE NON SOSTANZIALE IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI  
RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI  
AVERSA (CE)

## IL DIRIGENTE

**Premesso che**

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 386 del 20 luglio 2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.183 del 03/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n. 53 del 08/08/2011, è stata rilasciata alla ditta EMME ECOLOGIA srl, legalmente rappresentata dalla sig.ra Maisto Loredana nata a Melito di Napoli (NA) il 23/10/1974, C.F. MSTLDN74R63F111Z, con sede legale in Napoli alla via Seggio Del Popolo 22, iscritta alla CCIAA di Napoli al n.809590 del REA, a far data dal 06/05/2009, P.IVA 06354891217, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone snc zona ASI, su un'area di su un'area di mq.2.239 ca, censita al N.C.E.U. del suddetto Comune al foglio 3 p.lla 5471 sub 9;
- con D.D. n.237 del 31/10/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta, BURC n.70 del 05/12/2012, è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n.5 del 14/01/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n.4 del 21/01/2013, si è preso atto di una variante non sostanziale consistente nella sostituzione dei codici CER 150203 -180109 -170604 con i codici CER 160509 - 160505 - 170904;
- con D.D. n.255 del 24/06/2013 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.37 del 08/07/2013, il progetto della ditta è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA - VI - VAS espresso nella seduta del 31/01/2013, con prescrizioni;
- con D.D. n.266 del 26/11/2015, BURC n.72 del 30/11/2015, è stato approvato un progetto di variante sostanziale;
- la ditta EMME ECOLOGIA SRL, ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n.0704341 del 31/10/2016, successivamente integrata, volta ad ottenere una presa d'atto di variante non sostanziale consistente in:
  - a) modifica destinazione codice CER di destinazione di n.2 cassoni sul piazzale, in particolare con sostituzione del CER 160214 con i CER 170405-191001-191202-200140, con sostituzione del CER 150103 con i CER 150102-160119-170203-191204-200139;
  - b) spostamento del trituratore già autorizzato;
  - c) eliminazione del codice CER 080318 e spostamento dell'area di stoccaggio del CER 150203.

**Considerato che**

- la UOD con nota prot. n.0751736 del 17/11/2016, ha richiesto all'ARPAC un Parere Tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota acquisita al prot.reg. n.0804245 del 09/12/2016, ha trasmesso il Parere tecnico n.39/PE/16, con il quale ha espresso parere favorevole.

**Ritenuto** che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale come innanzi specificata, in favore della ditta EMME ECOLOGIA srl.

**Dato atto che** il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

**Visti**

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;
- il DPGR n.146 del 01/07/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

**DECRETA**

Pagina 1 di 2

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del DLgs n.152/2006 e smi, presentata dalla ditta EMME ECOLOGIA SRL consistente in:
  - a) modifica destinazione codice CER di destinazione di n.2 cassoni sul piazzale, in particolare con sostituzione del CER 160214 con i CER 170405-191001-191202-200140, con sostituzione del CER 150103 con i CER 150102-160119-170203-191204-200139;
  - b) spostamento del trituratore già autorizzato;
  - c) eliminazione del codice CER 080318 e spostamento dell'area di stoccaggio del CER 150203.
3. **RICHIAMARE** il D.D. V.I.A. n.255 del 24/06/2013 e il D.D. n.266 del 26/11/2015, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.
4. **PRECISARE CHE:**
  - l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
  - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
5. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta EMME ECOLOGIA SRL.
6. **INVIARE** copia del presente atto, per le rispettive competenze al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, all'ASL/CE-UOPC di Gricignano di Aversa, all'ATO2 Napoli-Volturno, al Consorzio ASI di Caserta, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e alla Provincia di Caserta.
7. **INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.
8. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
9. **INVIARE** copia del presente provvedimento alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per l'aggiornamento della banca dati.
10. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro  
(f/to)



## **Decreto Dirigenziale n. 264 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA D.D. N. 194 DEL 23.09.2011. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06. DITTA MANIFATTURE SIGARO TOSCANO SPA CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ROMA, VIA TONIOLO N. 6 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI, VIA P. ATENOLFI N. 68.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che con D.D. n. 194 del 23.09.2011, la ditta Manifatture Sigaro Toscano Spa, con sede legale nel Comune di Roma, Via Toniolo n. 6 ed impianto nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via P. Atenolfi n. 68, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, per l'attività di lavorazione del tabacco e produzione sigari;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, che all'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 07.12.2016, prot. 798874, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 366/2016 e rilasciata dal SUAP del Comune di Cava Dei Tirreni con proprio provvedimento n. 201600067254 del 06.12.2016 ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta Manifatture Sigaro Toscano Spa, per l'impianto ubicato nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via P. Atenolfi n. 68 e 5;

**CONSIDERATO** che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale n. 201600067254 del 06.12.2016, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:

- a) autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II, del Titolo IV, della Sezione II, Parte terza del D.Lgs 152/06;
- c) autorizzazione all'emissione in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/06;
- e) comunicazione, di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

**RITENUTO** di poter procedere alla revoca del D.D. n. 194 del 23.09.2011, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 366/2016, e rilasciata dal SUAP del Comune di Cava Dei Tirreni con proprio provvedimento n. 201600067254 del 06.12.2016;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 194 del 23.09.2011, rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/06, della ditta Manifatture Sigaro Toscano Spa per l'impianto ubicato nel Comune di Cava Dei Tirreni, Via P. Atenolfi n. 68, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 366/2016 e rilasciata dal SUAP del Comune di Cava Dei Tirreni con proprio provvedimento n. 201600067254 del 06.12.2016;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta Manifatture Sigaro Toscano Spa, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cava Dei Tirreni;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta



## **Decreto Dirigenziale n. 265 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL D.D. N. 134 DEL 22.03.2010. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA AI SENSI DEL D.LGS N. 152/06. DITTA F.LLI STARACE S.R.L. CON IMPIANTO NEL COMUNE DI SASSANO, VIA MOLINELLE, FRAZ. SILLA.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- che con D.D. n. 134 del 22.03.2010, la ditta F.LLI STARACE S.R.L., con impianto nel Comune di Sassano, Via Molinelle, Fraz. Silla, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, per l'attività di caseificio;

- che con D.P.R. 59/2013 è stata regolamentata l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), provvedimento abilitativo unico nel quale confluisce tra l'altro, l'Autorizzazione Generale di cui all'art. 272 del D.Lgs. 152/06, e l'art. 2, comma b, ha individuato nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione, e nello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) competente per territorio, l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento;

- che in data 01.12.2016, prot. 786448, è stata acquisita dalla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 352/2016 e rilasciata dal SUAP del Comune di Sassano con proprio provvedimento n. 1 del 28.11.2016 ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Ditta F.LLI STARACE S.R.L., per l'impianto ubicato nel Comune di Sassano, Via Molinelle, Fraz. Silla ;

**CONSIDERATO** che la succitata Autorizzazione Unica Ambientale n. 1 del 28.11.2016, sostituisce i titoli abilitativi indicati nel D.P.R. 59/2013, all'art. 3, comma 1, lettere:

- a) autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II, del Titolo IV, della Sezione II, Parte terza del D.Lgs 152/06;
- c) Autorizzazione Generale, di cui all'art. 272, del D.Lgs 152/06;

**RITENUTO** di poter procedere alla revoca del D.D. n. 134 del 22.03.2010, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 352/2016, e rilasciata dal SUAP del Comune di Sassano con proprio provvedimento n. 1 del 28.11.2016 ;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 59/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** il D.D. n. 134 del 22.03.2010, autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi del D.Lgs n. 152/06, della ditta F.LLI STARACE S.R.L. per l'impianto nel Comune di Sassano, Via Molinelle, Fraz. Silla, in quanto aggiornato e sostituito con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Salerno con provvedimento n. 352/2016 e rilasciata dal SUAP del Comune di Sassano con proprio provvedimento n. 1 del 28.11.2016;

- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta F.LLI STARACE S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sassano;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta



## **Decreto Dirigenziale n. 31 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE DI VIGILANZA SULL'ATTIVITA' DI DIFESA ATTIVA E PASSIVA SVOLTA DAI CONSORZI E DAGLI ALTRI ENTI RICONOSCIUTI ALL'ART. 13 DEL D.LGS N. 102/2004 - MODIFICA DRD N.29 DEL 30/11/2016.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- con DRD n. 29 del 15-7-2015 è stata costituita la Commissione di vigilanza sull'attività di difesa attiva e passiva svolta dai consorzi e dagli altri enti riconosciuti all'art.13 del D.L.gs n.102/2004;
- con DRD n. 32 del 28/08/2015 si è proceduto alla rettifica del DRD n. 29 del 15/07/2015;
- con DRD n. 29 del 30/11/2016 si è proceduto alla modifica del DRD n. 32 del 28/08/2015;

### CONSIDERATO che:

- detta Commissione di vigilanza, individuata con il suddetto DRD n. 29 del 30/11/2016, era così composta:
  - dott.ssa Di Martino Maria Pia - Funzionario della UOD 52 06 05
  - geom. D'Aponte Antimo - Istruttore tecnico della UOD 52 06 05
  - geom. Martino Alfredo - istruttore tecnico della UOD 52 06 05;
- il Geom. Martino Alfredo ha manifestato la propria indisponibilità per l'espletamento dell'incarico delle funzioni di controllo di cui all' art. 13 comma 2, lettere a) e b) del D.L.gvo n. 102/2004;

### RITENUTO:

- di dover revocare l'incarico al Geom. Martino Alfredo e contestualmente nominare come membro della Commissione il Dott. Palomba Ciro;

## DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente Decreto Dirigenziale,

- di revocare al Geom. Martino Alfredo l'incarico per l'espletamento delle funzioni di controllo di cui all' art. 13 comma 2, lettere a) e b) del D.L.gvo n. 102/2004;
- di modificare la composizione della Commissione di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 102/2004, costituita con il DRD n. 29 del 15-7-2015, rettificato con DRD n. 32 del 28/08/2015, modificato con DDR n. 29 del 30/11/2016, come di seguito specificato:
  - dott.ssa Di Martino Maria Pia - Funzionario della UOD 52 06 05;
  - dott. Croce Luigi - Funzionario della UOD 52 06 05;
  - dott. Palomba Ciro -Funzionario della UOD 52 06 05.
- di confermare tutto quanto altro previsto dal DRD n. 29 del 30/11/2016.

Copia del presente decreto è trasmessa per i provvedimenti di rispettiva competenza:

- All'UDCP segreteria di Giunta Ufficio III- Affari Generali Archiviazione decreti dirigenziali;
- Al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione a valere come notifica ad ogni effetto di legge;
- Ai Consorzi di Difesa;
- Ai Componenti la Commissione.

Firmato  
Lombardo



## **Decreto Dirigenziale n. 106 del 12/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

DIREZIONE GENERALE 52-06 POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI - D.G.R. N. 52 DEL 15 FEBBRAIO 2016 - BILANCIO GESTIONALE 2016, 2017 E 2018 - VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA I CAPITOLI 3595 E 3203, 3204 ED I CAPITOLI 3593 E 3205 DEI MEDESIMI MACROAGGREGATI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016, AI SENSI ART. 5, COMMA 4, LETT. A), DELLA LEGGE REGIONALE 18 GENNAIO 2016 N. 2.

## IL DIRETTORE GENERALE

### VISTI

- a) il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- b) la Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, pubblicata sul B.U.R.C. n. 3 del 18 gennaio 2016;
- c) la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 12 del 22 febbraio 2016;

### CONSIDERATO che

- a) l'art. 5, comma 4, lett. a), della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2, ai sensi dell'art. 51 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. autorizza i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, ad apportare variazioni compensative al bilancio gestionale tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità, e, se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali ai quali i capitoli oggetto di variazione sono assegnati;
- b) con la citata DGR n. 52/2016 sono stati assegnati i capitoli di spesa alla responsabilità della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-00) ed alle Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione;

### TENUTO CONTO che

- a) nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2016, approvato con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, lo stanziamento di cassa dello stato di previsione della spesa dei capitoli: 3203 e 3204 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 101); 3205 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 102), rientranti nella competenza operativa della U.O.D. 52-06-09 Tutela della qualità, Tracciabilità dei Prodotti e Servizi di Sviluppo Agricolo della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali, non risulta dotato per far fronte ad obbligazioni perfezionate, ed in particolare per i pagamenti relativi alle prestazioni rese dal personale della Direzione per l'elaborazione dei dati ISTAT;
- b) per far fronte alle spese di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa dei suddetti capitoli: 3203 per Euro 12.709,85; 3204 per Euro 3.036,76; 3205 per Euro 1.080,34;

**RITENUTO** che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa dei capitoli di spesa: 3595 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. AA.GG. e Legali, Gestione Risorse Umane e Strumentali della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-01), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sui predetti capitoli di spesa 3203 e 3204; 3593 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. AA.GG. e Legali, Gestione Risorse Umane e Strumentali della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-01), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 3205;

**ACQUISITI** i pareri dei Dirigenti della U.O.D. Tutela della qualità, Tracciabilità dei Prodotti e Servizi di Sviluppo Agricolo (52-06-09) e della U.O.D. AA.GG. e Legali, Gestione Risorse Umane e Strumentali della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06-01);

### DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

- a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. a), della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 2, per come previsto dall'art. 51 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., una variazione compensativa in termini di cassa al Bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nei medesimi macroaggregati:
  1. capitolo di spesa 3595 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 101): riduzione dello stanziamento di cassa per Euro 15.746,61;
  2. capitoli di spesa: 3203 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 101), aumento dello stanziamento di cassa per Euro 12.709,85; 3204 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 101) aumento dello stanziamento di cassa per Euro 3.036,76;
  3. capitolo di spesa 3593 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 102): riduzione dello stanziamento di cassa per Euro 1.080,34;
  4. capitolo di spesa 3205 (Missione 16, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 102), aumento dello stanziamento di cassa per Euro 1.080,34;
- b) di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere che, nella parte "Spese", è parte integrante del presente provvedimento;
- c) di subordinare l'esecutività del presente provvedimento alla avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente ;
- d) di inviare il presente provvedimento
  1. alla Direzione Generale Risorse Finanziarie (55-13-00);
  2. alla U.O.D. Gestione delle spese regionali (55-13-04)
  3. alla U.O.D. Tutela della qualità, Tracciabilità dei Prodotti e Servizi di Sviluppo Agricolo (52-06-09);
  4. alla U.O.D. AA.GG. e Legali, Gestione Risorse Umane e Strumentali (52-06-01);
  5. all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC (40-03-03);
  6. all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40-03-05).

- DIASCO -

**Allegato al Decreto di variazione del bilancio  
Rif. Decreto Dirigenziale n. .... del .....**

**SPESE**

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
16	1	1	101	3203	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E SMI, ART 57 LR N. 42/82				12.709,85					
16	1	1	101	3204	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E SMI, ART 57 LR N. 42/82				3.036,76					
16	1	1	102	3205	INDAGINI STATISTICHE, RILEVAZIONI DI MERCATO E IN AZIENDE AGRICOLE, STUDI - IRAP SU COMPENSI A DIPENDENTI PER LAVORO STRAORDINARIO - LR N 7/85 E SMI, ART 57 LR N. 42/82				1.080,34					
16	1	1	101	3595	INPS E INAIL – CONTRIBUTI PREVIDENZIALI EFFETTUATI DELLA DIREZIONE GENERALE 52 06						15.746,61			
16	1	1	102	3593	IRAP – IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA DIREZIONE GENERALE 52-06						1.080,34			
<b>Totale Titolo 1 del Programma 1</b>										16.826,95	16.826,95			
<b>Totale Programma 1 della Missione 16</b>										16.826,95	16.826,95			
<b>Totale Missione 16</b>										16.826,95	16.826,95			
<b>Totale Spese</b>										16.826,95	16.826,95			



## **Decreto Dirigenziale n. 108 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale, irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

TRIBUNALE DI NAPOLI SEZIONE CIVILE V BIS - ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE  
RESA NELLA PROCEDURA ESEC. R.G. 15565/14 - PROMOSSO DA FERRARA SILVIO +  
ALTRI C/ GESTIONE LIQUIDATORIA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA VALLE  
TELESINA / REGIONE CAMPANIA ES. FIN. 2016 - CAPITOLI 3120 - 3108 - 3112

**IL DIRIGENTE****PREMESSO CHE:**

- a. con DGR n. 2082 del 17.5.2002 è stata disposta la soppressione del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina e contestualmente istituita una Gestione Liquidatoria;
- b. con i decreti dirigenziali regionali di seguito indicati sono state impegnate e liquidate per il pagamento degli oneri in favore del personale in servizio presso la Gestione Liquidatoria dell'ex Consorzio di Bonifica della Valle Telesina le seguenti somme:

DDR IMPEGNO	DDR LIQUIDAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	IMPORTO
73 DEL 19/11/2014	94 DEL 03/09/2015	3120	6838/2014	200.000,00
98 DEL 29/12/2014 REIMPEGNO IN ATTUAZIONE DELLA DGR 605 DEL 12/12/2014	28 DEL 27/03/2015	3108	6500/2015	44.298,72
141 DEL 22/10/2015	141 DEL 22/10/2015	3112	4774/2015	11.509,27

**CONSIDERATO CHE:**

- a. con nota del 21/10/2016, prot.n.688562, l'UOD "Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e tributi" ha trasmesso copia dell'ordinanza di assegnazione relativa alla procedura 15565/2014 RGE con la quale il Giudice del Tribunale di Napoli Sezione civile V Bis ha definito la procedura esecutiva così distinta:

NOME	DATA NASCITA	LUOGO	RESIDENZA	ASSEGNATO	ASSEGNATE AI CREDITORI	ASSEGNATE AGLI AVVOCATI	
FIORILLO RITA	28/05/1954	SALERNO	AMOROSI VIA SAN SALVATORE TELESINO	41.381,35	39.318,58	Studio Ass. TRUPPI PAPA	2.062,77
MERCOGLIAN O CONCETTA	08/09/1950	SOLOPACA	TELESE TERME VIA MATILDE SERAO N. 20	8.161,64	7.148,88	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
PACELLI BRUNO	26/12/1963	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO VIA CERRETO 29	9.981,22	8.968,46	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
ABITABILE CIRO	16/02/1956	CERRETO SANNITA	SAN SALVATORE TELESINO VIA SANT'ANDREA 11	9.751,17	8.738,41	AVV. LUCIA SAGNELLA	1.012,76
MATURO PATRIZIA	19/03/1961	BENEVENTO	TELESE TERME VIA ROMA 25	6.928,61	5.915,85	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
FUSCO MARIA ROSA	01/01/1961	SAN SALVATORE TELESINO	FAICCHIO VIA FABIO MASSIMO 20	12.250,72	11.237,96	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
FUSCO AMEDEO	12/09/1955	CASERTA	SAN SALVATORE TELESINO VIA DUCA MONSORIO 1	10.910,27	9.897,51	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
NERO AUGUSTO	04/07/1959	AMOROSI	AMOROSI VIA MATESE 2	13.625,31	12.612,55	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
IZZO MARTINO UGO	18/06/1952	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELEVINO VIA MOTICELLI 50	19.887,17	18.874,41	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
PACELLI DOMENICO RAFFAELE	26/03/1964	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO VIA SALVO D'ACQUISTO 5	14.410,02	13.397,26	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
RAO EVELINA MARIA CARMEN	17/02/1968	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO CORSO GARIBALDI 56	13.339,01	12.326,25	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
DI FILIPPO ANGELA ASSUNTA	03/12/1969	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO VIA CERRETO	13.245,90	12.233,14	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76

DE NOTARIIS TERESA	10/03/1953	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO VIA CORRADO 33	13.504,60	12.491,84	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
DE LUCIA GIUSEPPE	27/02/1962	TELESE	TELESE VIA VALLO ROTONDO 9	17.081,02	16.068,26	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
IATOMASI ANTONIETTA	07/02/1967	SAN SALVATORE TELESINO	MELIZZANO VIA CALCARELLA 5	13.893,77	12.881,01	Studio Ass. TRUPPI PAPA	1.012,76
DE NISCO BIANCA E CENERAZZO JULIA	19/07/1948	AMOROSI	AMOROSI VIA NAPOLI 10	14.532,50	13.519,74	AVV. PATRIZIA RICCIARDI	1.012,76
NIRO RAFFAELLA CONCETTA	19/05/1940	CASTELPAGANO	AMOROSI VIA TELESE II TRAVERSA	17.817,43	16.804,67	AVV. PATRIZIA RICCIARDI	1.012,73
FERRARA SILVIO				5.062,48	0	AVV. FLORIMO AVV. RUSSO AVV. GATTI	5.062,48

**PRESO ATTO CHE:**

- a) la somme assegnate a favore dei creditori procedenti: Fiorillo Rita (Per Euro 22.100,84), Mercogliano Concetta, Pacelli Bruno, Avitabile Ciro, Maturo Patrizia, Fusco Maria Rosa, Fusco Amedeo, Nero Augusto, Izzo Martino Ugo, Pacelli Domenico Raffaele, Rao Evelina Maria Carmen, Di Filippo Angela Assunta, De Notariis Teresa, De Lucia Giuseppe, Iatomasi Antonietta e Niro Raffaella hanno ad oggetto competenze stipendiali al netto da ogni ritenuta di legge;
- b) la somma assegnata alle sig.re Nisco Bianca e Cenerazzo Julia (eredi Cenerazzo Luigi) a soddisfo del credito azionato per il TFR maturato per il lavoro svolto dal sig. Cenerazzo Luigi è al lordo delle ritenute fiscali;
- c) la somma di € 17.217,74 a favore del creditore Fiorillo Rita ha natura retributiva, ovvero indennità di mancato preavviso;
- d) la somma complessiva di assegnata a favore dello Studio Associato Avv.Truppi et al, dell'Avv. Russo, dell'Avv. Gatti, dell'Avv. Florimo, dell'Avv. Sagnella e dell'Avv. Riccardi ha ad oggetto competenze legali relative alle varie procedure;

**PRECISATO CHE:**

- a) con circolare n.8/E del 02/03/2011 l'Agenzia delle Entrate ha stabilito che in caso di pagamenti effettuati a seguito di pignoramento presso terzi, il terzo erogatore, ove rivesta la qualifica di sostituto d'imposta, deve operare, all'atto dal pagamento, una ritenuta del 20% a titolo di acconto dell'Irpef dovuta dal creditore pignoratizio;
- b) il terzo erogatore è esonerato dall'obbligo di operare la ritenuta qualora il creditore pignoratizio attesti mediante dichiarazione da rendersi ai sensi degli artt.47 e 76 del DPR n.445/2000 l'insussistenza, in tutto od in parte, di tali condizioni;

**SPECIFICATO CHE:**

- a) con dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR n.445/2000, presenti agli atti d'ufficio, i creditori procedenti hanno distinto le somme assoggettabili a ritenuta d'acconto da parte della Regione Campania e quelle non assoggettabili;

**VISTE** le note del 14/10/2016, prot. n. 671211, del 07/12/2016 prot.n.798689, del 13/12/2016 prot.n.808189 e 13/12/2016 prot.n.808162 con le quali lo studio associato Avv.ti Truppi e Papa, l'Avv. Vincenzo Gatti - l'avv. Jacopo Russo - L'Avv. Michele Florimo, l'Avv. Riccardi Patrizia e l'Avv. Sagnella Lucia hanno trasmesso la documentazione necessaria per il pagamento delle proprie spettanze;

**RITENUTO**, pertanto,

a) di dover dare esecuzione all'ordinanza di assegnazione de quo;

b) di dover liquidare la somma di € 255.402,12, da attingere:

- per euro 200.000,00 dalla somma accantonata a valere sulla liquidazione disposta a favore della Gestione Liquidatoria del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina con decreto regionale dirigenziale 94 DEL 03/09/2015, con imputazione al capitolo 3120, es. fin. 2014 – impegno n.6838/2014;
- per euro 44.298,72 dalla somma accantonata a valere sulla liquidazione disposta a favore della Gestione Liquidatoria del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina con decreto regionale dirigenziale 28 DEL 27/03/2015 con imputazione al capitolo 3108, es. fin. 2015 – impegno n.6500/2015;
- per euro 11.103,40 dalla somma accantonata a valere sulla liquidazione disposta a favore della Gestione Liquidatoria del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina con decreto regionale dirigenziale 141 DEL 22/10/2015 con imputazione al capitolo 3112, es. fin. 2015 – impegno n. 4774/2015;

secondo la suddivisione di seguito riportata:

NOME	DATA NASCITA	LUOGO	RESIDENZA	CF/P.IVA	ASSEGNATE AI CREDITORI	RITENUTA D'ACCONTO
FIORILLO RITA	28/05/1954	SALERNO	AMOROSI VIA SAN SALVATORE TELESINO	FRLRTI54E68H703Z	39.318,58	
MERCOGLIANO CONCETTA	08/09/1950	SOLOPACA	TELESE TERME VIA MATILDE SERAO N. 20	MRCCCT50P48I809X	7.148,88	
PACELLI BRUNO	26/12/1963	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO VIA CERRETO 29	PCLBRN63T26I145B	8.968,46	
ABITABILE CIRO	16/02/1956	CERRETO SANNITA	SAN SALVATORE TELESINO VIA SANT'ANDREA 11	BTBCRI56B16C525Y	8.738,41	
MATURO PATRIZIA	19/03/1961	BENEVENTO	TELESE TERME VIA ROMA 25	MTRPRZ61C59A783Q	5.915,85	
FUSCO MARIA ROSA	01/01/1961	SAN SALVATORE TELESINO	FAICCHIO VIA FABIO MASSIMO 20	FSCMRS61A41I145Q	11.237,96	
FUSCO AMEDEO	12/09/1955	CASERTA	SAN SALVATORE TELESINO VIA DUCA MONSORIO 1	FSCMDA55P12B963N	9.897,51	
NERO AUGUSTO	04/07/1959	AMOROSI	AMOROSI VIA MATESE 2	NREGST59L04A265M	12.612,55	
IZZO MARTINO UGO	18/06/1952	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELEVINO VIA MOTICELLI 50	ZZIMTN52H18I145B	18.874,41	

PACELLI DOMENICO RAFFAELE	26/03/1964	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO VIA SALVO D'ACQUISTO 5	PCLDNC64C261145W	13.397,26	
RAO EVELINA MARIA CARMEN	17/02/1968	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO CORSO GARIBALDI 56	RAOVNM68B571145M	12.326,25	
DI FILIPPO ANGELA ASSUNTA	03/12/1969	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO VIA CERRETO	DFLNLS69T43A783C	12.233,14	
DE NOTARIIS TERESA	10/03/1953	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO VIA CORRADO 33	DNTTRS53C50A783I	12.491,84	
DE LUCIA GIUSEPPE	27/02/1962	TELESE	TELESE VIA VALLO ROTONDO 9	DLCGPP62B27L086O	16.068,26	
IATOMASI ANTONIETTA	07/02/1967	SAN SALVATORE TELESINO	MELIZZANO VIA CALCARELLA 5	TMSNNT67B471145C	12.881,01	
DE NISCO BIANCA E CENERAZZO JULIA	19/07/1948	AMOROSI	AMOROSI VIA NAPOLI 10	DNSBNC48L56A265Q	10.815,79	2.703,95
NIRO RAFFAELLA CONCETTA	19/05/1940	CASTELPAGANO	AMOROSI VIA TELESE II TRAVERSA	NRIRFL40E59B494N	16.804,67	
AVV. JACOPO RUSSO			BENEVENTO VIA F. RAGUZZINI 10	1496570621	1.628,64	
AVV. GATTI VINCENZO			SAN GIORGIO DEL SANNIO VIA BENEDETTO CROCE 10	01489340628	1.628,64	
AVV. MICHELE FLORIMO			VIA e GODUTI, 12	2728660644	1.803,07	
Studio Legale Avv.ti Michele Truppi e Giovanni Papa			BENEVENTO PIAZZA RISORGIMENTO 13	01227960620	12.832,65	2.401,32
Avv. Patrizia Riccardi			Telese Terme Via Frosinone 1	00950730622	1.660,26	
Avv. LUCIA SAGNELLA			CASTELVENERE VIA PETRARA 24	01331140622	879,16	133,60

**VISTI**

- a) la L.R. n.7 del 30/04/2002 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- b) la L.R. n.4 del 25/02/2003 avente ad oggetto "Nuove norme in materia di bonifica integrale"
- c) la L.R. n.2 del 18 gennaio 2016 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/18 della Regione Campania";
- d) la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di liquidare la somma complessiva di € 255.402,12, a favore dei sottoelencati beneficiari e ripartita secondo gli importi di seguito elencati:

NOME	DATA NASCITA	LUOGO	RESIDENZA	CF - P.IVA	IBAN	ASSEGNATE AI CREDITORI	RITENUTA D'ACCONTO
FIORILLO RITA	28/05/1954	SALERNO	AMOROSI VIA SAN SALVATORE TELESINO	FRLRTI54E 68H703Z	IT30R020087548 0000400732472	39.318,58	
MERCOGLIANO CONCETTA	08/09/1950	SOLOPACA	TELESE TERME VIA MATILDE SERAO N. 20	MRCCTT 50P48I809 X	IT12N076011500 0000029718293	7.148,88	
PACELLI BRUNO	26/12/1963	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO VIA CERRETO 29	PCLBRN6 3T26I145B	IT09J020087548 0000400733341	8.968,46	
ABITABILE CIRO	16/02/1956	CERRETO SANNITA	SAN SALVATORE TELESINO VIA SANT'ANDRE A 11	BTBCRI56B 16C525Y	IT63W05034755 10000000002355	8.738,41	
MATURO PATRIZIA	19/03/1961	BENEVENTO	TELESE TERME VIA ROMA 25	MTRPRZ6 1C59A783 Q	IT48X032681500 1052429065980	5.915,85	
FUSCO MARIA ROSA	01/01/1961	SAN SALVATORE TELESINO	FAICCHIO VIA FABIO MASSIMO 20	FSCMRS6 1A41I145Q	IT60J010107551 0100000003157	11.237,96	
FUSCO AMEDEO	12/09/1955	CASERTA	SAN SALVATORE TELESINO VIA DUCA MONSORIO 1	FSCMDA5 5P12B963 N	IT57L010107551 0100000002482	9.897,51	
NERO AUGUSTO	04/07/1959	AMOROSI	AMOROSI VIA MATESE 2	NREGST59L 04A265M	IT21I050347526 0000000002090	12.612,55	
IZZO MARTINO UGO	18/06/1952	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELEVINO VIA MOTICELLI 50	ZZIMTN52H 18I145B	IT89B020087548 0000400736175	18.874,41	
PACELLI DOMENICO RAFFAELE	26/03/1964	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO VIA SALVO D'ACQUISTO 5	PCLDNC64 C26I145W	IT08N076011500 000063276679	13.397,26	
RAO EVELINA MARIA CARMEN	17/02/1968	SAN SALVATORE TELESINO	SAN SALVATORE TELESINO CORSO GARIBALDI 56	RAOVNM68 B57I145M	IT39Y076011500 0001016122754	12.326,25	
DI FILIPPO ANGELA ASSUNTA	03/12/1969	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO VIA CERRETO	DFLNLS69T 43A783C	IT91T076011490 0000023277817	12.233,14	
DE NOTARIIS TERESA	10/03/1953	BENEVENTO	SAN SALVATORE TELESINO VIA	DNTTRS53 C50A783I	IT59L020087548 0000400734234	12.491,84	

			CORRADO 33				
DE LUCIA GIUSEPPE	27/02/1962	TELESE	TELESE VIA VALLO ROTONDO 9	DLCGPP62B 27L086O	IT29K076011500 0001006588766	16.068,26	
IATOMASI ANTONIETTA	07/02/1967	SAN SALVATORE TELESINO	MELIZZANO VIA CALCARELLA 5	TMSNNT67 B47I145C	IT67U076011500 0000001652312	12.881,01	
DE NISCO BIANCA E CENERAZZO JULIA		AMOROSI	VIA NAPOLI 10	DNSBNC48 L56A265Q	IT52S020087548 0000103047393	10.815,79	2.703,95
NIRO RAFFAELLA CONCETTA	19/05/1940	AMOROSI	VIA TELESE II TRAVERSA	NRIRFL40E 59B494N	IT0610316901600 CC011391657	16.804,67	
JACOPO RUSSO		BENEVENTO	BENEVENTO VIA F. RAGUZZINI 10	1496570621	IT35U052621500 1CC1350101912	1.628,64	
GATTI VINCENZO		SAN GIORGIO DEL SANNIO	SAN GIORGIO DEL SANNIO VIA BENEDETTO CROCE 10	01489340628	IT24H050347544 0000000021385	1.628,64	
MICHELE FLORIMO		BENEVENTO	VIA e GODUTI, 12	2728660644	IT22N053081500 1000000003984	1.803,07	
Avv.ti Michele Truppi e Giovanni Papa		BENEVENTO	BENEVENTO PIAZZA RISORGIMENTO 13	01227960620	IT78b053081500 1000000010939	12.832,65	2.401,32
Avv. Patrizia Riccardi		Telese Terme	Via Frosinone 1 – 83037	00950730622	IT92Q010107551 0100000002212	1.660,26	
LUCIA SAGNELLA		CASTELVENERE	VIA PETRARÀ 24	01331140622	IT07F050347551 0000000004855	879,16	133,60

2. di dare atto che il pagamento dell'IVA viene effettuato da parte della Regione Campania in quanto i creditori assistiti non porteranno in detrazione la stessa ai sensi dell'art.19 DPR n.633/1972;
3. di autorizzare la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie – UOD 04 Gestione delle Spese Regionali – a pagare, come da ordinanza di assegnazione relativa alla procedura 15565/2014 RGE con la quale il Giudice del Tribunale di Napoli Sezione civile V Bis, la somma complessiva di € 255.402,12, così come sopra meglio specificato;
4. di far gravare la somma di € 255.402,12, sui corrispondenti capitoli di spesa:
  - euro 200.000,00 sul capitolo di spesa 3120 a carico dell'impegno n. 6838/2014, assunto con DDR 73 DEL 19/11/2014 (liquidazione D.R.D. 94 DEL 03/09/2015) ed avente la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFO G (II Liv.)	Codice transazione UE	SIOPE bilancio	Codice gestionale	Ricorrenze	Parametro Sanità
3120	16	01	2	203	2.03.03.0 3.999	04.2	8	2.03.02	1624	4	3

- euro 44.298,72 sul capitolo di spesa 3168 a carico dell'impegno n. 6500/2015, assunto con DRD n 98 DEL 29/12/2014 - reimpegno in attuazione della DGR 605 del 12/12/2014 – (liquidazione D.R.D. 28 DEL 27/03/2015) ed avente la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFO G (II Liv.)	Codice transazione UE	SIOPE bilancio	Codice gestionale	Ricorrenze	Parametro Sanità
3108	16	01	1	104	1.04.03.99.999	04.2	8	01.06.02	1624	4	3

- euro 11.103,40 sul capitolo di spesa 3112, es. fin. 2015 – impegno n. 4774/2015, assunto con D.R.D. 141 DEL 22/10/2015 ed avente la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFO G (II Liv.)	Codice transazione UE	SIOPE bilancio	Codice gestionale	Ricorrenze	Parametro Sanità
3112	16	01	1	104	1.04.03.99.999	04.2	8	01.06.02	1624	4	3

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- di specificare che trattasi di atto non sottoposto agli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. n.33/2013;
- di trasmettere presente Decreto è inviato:
  - all' UOD Gestione delle spese regionali (55 -13 – 04);
  - ai procedenti per il tramite dei rispettivi legali;
  - all' Avv. Lucia Sagnella;
  - all'Avv. Patrizia Riccardi;
  - allo Studio Associato Avvocati Truppi et al;
  - all'Avv. Florimo Michele;
  - all' Avv. Jacopo Russo;
  - all'Avv. Gatti Vincenzo;
  - alla Gestione Liquidatoria del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina;
  - all'Ufficio XIII "Affari generali, Servizio di supporto e BURC" per la relativa pubblicazione;
  - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
  - alla UOD 14 "Gestione economico -contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie".

Filippo Diasco



## **Decreto Dirigenziale n. 113 del 15/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

**ISTITUZIONE TAVOLO TECNICO-CENTRO REGIONALE DI INCREMENTO IPPICO DI SANTA MARIA CAPUA V.ETERE -**

## IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO** che

- il Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE) - sorto intorno al 1853 come Regio Deposito Cavalli Stalloni - ha assunto, ex D.P.R. 22 Settembre 1955 n.1298, la denominazione di Istituto di Incremento Ippico;
- con la legge 21 Ottobre 1978 n. 641, emanata in applicazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 616/77, l'Istituto di Incremento Ippico è stato soppresso e messo in liquidazione;
- le funzioni concernenti l'ippicoltura ed, in particolare, il mantenimento degli stalloni di pregio, l'ordinamento del servizio di monta, la gestione dei depositi di cavalli stalloni nonché gli interventi tecnici per il miglioramento delle produzioni equine sono state trasferite alle Regioni.
- con la legge regionale n. 42 del 2 Agosto 1982 - art. 62 - Provvedimenti per l'attuazione del programma agricolo regionale - le funzioni e le attività del soppresso Istituto di Incremento Ippico sono state incardinate negli uffici dell'Assessorato all'Agricoltura.
- con deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 8094 del 18 novembre 1996 le funzioni istituzionali sono state attribuite all'AGC 11 – Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura/Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta (Settore TAPA-CePICA);
- con il Regolamento Regionale n.12 del 15 dicembre 2011 “Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale della Campania” il citato Settore T.A.P. Agricoltura e Ce.P.I.C.A. ha assunto la denominazione di U.O.D. 17 Servizio territoriale Provinciale di Caserta nell’ambito della Direzione Generale per le Politiche Agricole, alimentari e Forestali;
- la suddetta U.O.D. 17, in attuazione della citata disposizione regionale, ha continuato ad assicurare lo svolgimento delle attività in precedenza svolte dall'Istituto, consistenti nel mantenimento e nella gestione di un numero di riproduttori equini ed asinini adeguato alle esigenze del territorio, nell'impiego degli stessi alla monta nonché, nell'autorizzazione e controllo delle stazioni di monta equina pubblica e privata, ai sensi della legge 30/91 come modificata ed integrata dalla legge 280/99 e relativi Regolamenti di applicazione adottati con D.M 172/94 e D.M.403/00;

**CONSIDERATO** che

- tra i compiti del Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria C. V rientrano la salvaguardia ed il miglioramento delle razze autoctone campane “*Salernitana, Persana e Napoletana*”, la valorizzazione delle produzioni equine, l'impiego dei riproduttori alla monta, l'attivazione di un servizio di pensionamento delle fattrici presso la sede del Centro limitatamente al periodo della stagione di monta, l'autorizzazione ed il controllo dei centri di riproduzione equina pubblica e privata (anche mediante l'utilizzazione di stalloni di proprietà regionale ceduti in comodato), il recupero e la valorizzazione del Centro Ippico stesso attraverso il potenziamento delle attività promozionali e di fruizione esterna;
- il suddetto Centro Regionale di Incremento Ippico si estende su una superficie di circa 60.000 mq, di cui il 60% destinata a paddock e altri spazi per l'esercizio motorio dei cavalli;
- la dotazione strutturale è costituita da 5 scuderie di 20 box ciascuna, una serie di 14 box isolati di sosta con paddock antistanti, un deposito fienile e paglia di circa 1.000 mq e 6 silos per l'avena, uffici amministrativi con annesso archivio, spogliatoi e servizi personale di scuderia, infermeria, ambulatorio veterinario, reparto mascalcia, magazzino, aula didattica e un capannone Museo con carrozze di interesse storico;

**RILEVATO** che ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e sicurezza, la struttura del Centro Regionale di Incremento Ippico necessita di un adeguamento e riqualificazione funzionale, nonché di un rilancio, oltre che in termini di attività zootecniche, anche storico-culturale, scientifico, didattico e turistico;

**DATO ATTO** che al fine di conseguire gli obiettivi di adeguamento, riqualificazione, rilancio e sviluppo del Centro Regionale di Incremento Ippico, occorre produrre un'intensa attività di studi e programmazione che tenga conto di tutti i comparti in cui è coinvolto il cavallo e l'asino;

**RITENUTO**, pertanto, dover provvedere alla costituzione di un tavolo tecnico di indirizzo e coordinamento con la finalità di avviare un'attività di programmazione volta all'adeguamento, la riqualificazione, il riordino ed il rilancio del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE), attraverso il coinvolgimento di tutti i comparti in cui il cavallo e l'asino vengono coinvolti ed in particolar modo quello zootecnico, storico-culturale, scientifico, didattico e turistico;

#### **VISTI**

- il D.P.R. 22 Settembre 1955 n.1298;
- la legge 21 ottobre 1978 n. 641, emanata in applicazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 616/77;
- l'art. 62, legge regionale n. 42 del 2 Agosto 1982 - art. 62;
- la DGR n. 8094 del 18 novembre 1996;
- il Regolamento Regionale n.12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- legge 30/91, come modificata ed integrata dalla legge 280/99 e relativi Regolamenti di applicazione adottati con D.M 172/94 e D.M.403/00;

#### **DECRETA**

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di istituire un tavolo tecnico di indirizzo e coordinamento con lo scopo di avviare un'attività di analisi e studio di tutti i comparti in cui il cavallo e l'asino vengono coinvolti e di conseguenza predisporre una programmazione volta all'adeguamento, alla riqualificazione, al riordino ed al rilancio del Centro Regionale di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (CE).
2. Di stabilire che il suddetto tavolo tecnico è composto da:
  - avv. Franco Alfieri, Consigliere delegato all'Agricoltura del Presidente della Giunta Regionale – Presidente;
  - Carmine Peluso, nato a Hattingen in Germania il 16/07/1974 e residente ad Ariano Irpino (AV) alla via Cesine, 7/c - Vicepresidente con delega;
  - dr. Giampaolo Parente nato a Ceppaloni (BN) il 10/07/1954, dirigente UOD 17 - Segretario tecnico;
  - dr. Paolo Botta nato a Calvi Risorta (CE) il 30/08/1959, residente a Napoli in Corso V. Emanuele, 167, responsabile del Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria C.V. (CE) - Segretario tecnico;
  - Salvatore Mocerino nato ad Afragola (NA) il 16/01/1948, residente in Agropoli (SA) alla via Olimpia P.co Meridiana - Esperto equidi.
3. Di precisare che l'attività dei componenti il suddetto tavolo tecnico è svolta a titolo gratuito.
4. Di notificare copia del presente provvedimento ai componenti dell'istituito tavolo tecnico.
5. Di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Dirigente UOD 52 06 17 ed al BURC per la relativa pubblicazione

DIASCO



## **Decreto Dirigenziale n. 253 del 14/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 684 DEL 29/11/2016. FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DEI PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA DEGLI ENTI DELEGATI. ANNUALITA' 2015 - II STRALCIO. CAP. 2922/E.F. 2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. il CIPE con Delibera n. 21/2014, al punto 2.3, ha stabilito di riassegnare nell'ambito della programmazione 2014-2020 una quota pari all'85% delle somme sottratte alle Regioni a causa del mancato rispetto nell'attuazione degli interventi finanziati a valere sul FSC dei termini per le assunzioni delle OGV;
- b. con Delibera n. 89 del 9/03/2015, la Giunta Regionale ha proposto di riservare, nell'ambito delle risorse riassegnate ex Delibera CIPE 21/2014, l'importo di 43,60 Meuro a copertura dell'annualità 2015 del Piano Forestale Generale;
- c. con Delibera n. 462 del 6/10/2015, la Giunta Regionale ha ratificato il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale per il triennio 2015-2017, in linea con gli obiettivi e le strategie già definiti nei documenti generali di programmazione forestale del Piano Forestale Regionale di cui all'art. 5, l.r. 11/96, che, tra l'altro, espone un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, stimato in 80 Meuro/anno nel triennio considerato,
- d. il CIPE con Delibera n. 70 del 06/08/2015, pubblicata sulla GURI n. 295 del 19/12/2015, ha approvato la riprogrammazione delle risorse di cui alla citata DGR n. 89/2015, nell'ambito delle quali ha destinato 43,672 milioni di euro alla parziale copertura dell'annualità 2015 degli interventi del Piano Forestale Regionale, analogamente alle finalità disposte con la precedente Delibera CIPE n. 87/2012;
- e. in continuità con gli indirizzi e le finalità previste dagli APQ "Infrastruttura Forestale Regionale" del 4/04/2013 e "Atto Integrativo e modificativo" dell'8/05/2015, con i quali sono stati finanziati gli interventi di forestazione degli Enti delegati ex l.r. 11/96, quali Soggetti attuatori, per le annualità 2012, 2013 e 2014, a valere sulle risorse rispettivamente del PAC III riprogrammazione e del FSC 2007-2013, con riguardo alla Programmazione del FSC 2014-2020, in data 20/07/2016 è stato sottoscritto tra le medesime Parti l'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale - Il Atto Integrativo", approvato con DGR n. 322 del 28/06/2016, per il finanziamento degli interventi del I Stralcio dell'annualità 2015 nei limiti dell'importo assegnato dal CIPE con la Delibera n. 70/2015;
- f. con Delibera n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, nel quale è stato previsto, nel Settore prioritario "Ambiente", l'Intervento strategico denominato "Interventi sulle *green infrastructures* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" per l'importo complessivo di 240 Meuro, di cui 43,672 Meuro a valere sulle risorse del FSC 2014/20 già assegnate alla Regione Campania dal CIPE con la Delibera n. 70/2015 con cui sono stati finanziati gli interventi del I Stralcio dell'annualità 2015 di cui all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale - Il Atto Integrativo", e 196,328 Meuro a valere sulle risorse FSC 2014/20 ancora da reperire;
- g. con la Delibera del 10 agosto 2016, n. 26, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15/11/2016, ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria di ciascun Patto sottoscritto dalle Regioni del Mezzogiorno, attribuendo alla Regione Campania l'importo complessivo di 2.780,2 Meuro destinato alla realizzazione degli Interventi strategici ex DGR n. 173/2016;

**CONSIDERATO** che con Delibera n. 684 del 29/11/2016, la Giunta Regionale:

- a. ha preso atto della Delibera CIPE del 10 agosto 2015, n. 26, che, come precisato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri già per la Delibera CIPE n. 70/2015, vale come messa a disposizione delle risorse della Programmazione del FSC 2014-2020, nell'ambito delle quali è stato assegnato l'importo pari ad euro 196.328.000,00 destinato al finanziamento degli interventi dei Piani di forestazione degli Enti delegati per le annualità 2015 – Il Stralcio, 2016 e 2017;
- b. ha approvato, tra l'altro, l'elenco dei progetti dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati previsti nel Il stralcio dell'annualità 2015 per l'importo complessivo pari ad euro 35.756.520,96 come ivi ripartito, nonché l'elenco dei progetti previsti nei Piani dei medesimi Enti per l'annualità 2016;
- c. ha iscritto, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), della L.R. 18/01/2016, n. 2, in termini di competenza e cassa nel Bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 la somma complessiva di euro 36.328.000,00 imputandola nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 1460, denominato "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020", attribuito alla competenza della UOD 03 Supporto all'AdG FSC – Programmazione delle Politiche regionali di Sviluppo della DG Programmazione Economica e il Turismo 01 e nello stato di previsione della spesa al capitolo 2922, denominato "FSC 2014/2020 – Spese per interventi dell'Infrastruttura Regionale", attribuito alla competenza della UOD Foreste 07 della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 06;

**RILEVATO che**

- a. la somma di euro 72.000,00 è stata già iscritta nello stato di previsione del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016 con DGR n. 323 del 28/06/2016;
- b. la somma di euro 36.328.000,00 risulta regolarmente accertata e riscossa nello stato di previsione del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016 dalle competenti rispettive Strutture regionali UOD 03 – DG 01 e UOD 03 Gestione delle Entrate regionali – DG 13 Risorse Finanziarie, a mente della nota prot. n. 810887 del 13/12/2016;

**CONSIDERATO** che, al fine di poter dare avvio al programma finanziario dell'Intervento strategico per le Infrastrutture Forestali Regionali, come stabilito dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania ex DGR 173/2016 e rispettarne la tempistica, si rende necessario provvedere all'impegno della somma complessiva di euro **20.035.170,20** iscritta nel Bilancio gestionale 2016, di cui euro 72.000,00 derivanti dalla DGR n. 323/2016 e di quota parte, pari ad euro 19.963.170,20, derivanti dalla DGR n. 684/2016 per il finanziamento degli interventi di forestazione degli Enti delegati previsti nel Il Stralcio dell'annualità 2015;

**RITENUTO** pertanto di poter impegnare la complessiva somma di euro **20.035.170,20** iscritta nel Bilancio gestionale 2016 imputandola al capitolo di spesa 2922 correlato al capitolo di entrata 1460, che espone la seguente transazione elementare finanziaria:

**CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE di BILANCIO**

Cap 2016/S	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE gestionale	RICORRENTI	PERIMETRO SANTATA'
2922	9	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2 02 03	2236	4	3

**VISTI**

a. i  
l  
R  
e  
g

olamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;

- b. il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- c. la l.r. 7/2002;

- d. la DGR n. 603 del 19/10/2012, "FSC 2007-2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- e. la Delibera CIPE n. 70 del 6 agosto 2015;
- f. la Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- g. la DGR n. 52 del 15/02/2016, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- h. la DGR n. 173 del 26/04/2016;
- i. la DGR n. 322 del 28/06/2016;
- j. la DGR n. 323 del 28/06/2016;
- k. la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016;
- l. la DGR n. 684 del 29/11/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

#### DECRETA

per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo:

1. di impegnare a titolo di anticipo dell'assegnazione di seguito indicata la somma complessiva di euro **20.035.170,20** a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 sul capitolo 2922 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità, in favore degli Enti delegati in qualità di Soggetti Attuatori degli interventi infrastrutturali dei Piani di forestazione e bonifica montana per l'annualità 2015 – Il Stralcio sulla base del riparto di seguito distinto:

- 1.1 impegno di euro **18.941.647,93** ripartito in favore delle Comunità Montane di seguito riportate con la seguente transazione elementare

#### CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE di BILANCIO

Cap 2016/S	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE gestionale	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA
2922	9	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2 02 03	2236	4	3

SOGGETTI ATTUATORI BENEFICIARI	ASSEGNAZIONE FSC 14/20 Il Stralcio 2015 (€)	IMPEGNO Presente Decreto €
MONTE SANTA CROCE	584.497,20	<b>333.163,40</b>
MATESE	3.547.068,67	<b>2.021.829,14</b>
MONTE MAGGIORE	276.259,74	<b>157.468,05</b>
TITERNO e ALTO TAMMARO	1.602.659,72	<b>913.516,04</b>
FORTORE	1.850.294,80	<b>1.054.668,04</b>
TABURNO	835.719,51	<b>476.360,12</b>
UFITA	1.925.627,15	<b>1.097.607,47</b>
ALTA IRPINIA	1.475.498,93	<b>841.034,39</b>
PARTENIO-VALLO LAURO di	2.585.464,16	<b>1.473.714,57</b>
TERMINIO CERVIALTO	1.818.232,17	<b>1.036.392,34</b>

MONTI LATTARI	931.019,09	<b>530.680,88</b>
IRNO SOLOFRANA	1.490.106,15	<b>849.360,51</b>
MONTI PICENTINI	1.861.498,36	<b>1.061.054,06</b>
TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE	1.355.595,03	<b>772.689,17</b>
VALLO di DIANO	1.921.758,51	<b>1.095.402,35</b>
ALBURNI	1.836.267,22	<b>1.046.672,31</b>
CALORE SALERNITANO	2.362.679,66	<b>1.346.727,41</b>
ALENTO MONTESTELLA	2.168.857,67	<b>1.236.248,87</b>
GELBISON e CERVATI	771.475,59	<b>439.741,08</b>
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	2.030.381,98	<b>1.157.317,73</b>
<b>TOTALI</b>	<b>33.230.961,31</b>	<b>18.941.647,93</b>

1.2 impegno di euro **1.093.522,27** ripartito in favore delle Province di seguito riportate con la seguente transazione elementare

#### CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE di BILANCIO

Cap 2016/S	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE gestionale	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
2922	9	9	2	203	2.03.01.02.002	05.6	8	2 02 03	2232	4	3
SOGGETTI ATTUATORI BENEFICIARI					ASSEGNAZIONE FSC 14/20 Il Stralcio 2015 (€)		<b>IMPEGNO €</b>				
AVERLINO					491.184,27		<b>212.674,03</b>				
BENEVENTO					460.111,12		<b>199.219,90</b>				
CASERTA					704.835,89		<b>305.181,36</b>				
SALERNO					869.428,39		<b>376.446,98</b>				
<b>TOTALI</b>					<b>2.525.559,67</b>		<b>1.093.522,27</b>				

2. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, che l'impegno assunto con il presente provvedimento espone la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a:
  - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 04 – Direzione Generale al Consigliere del Presidente per Agricoltura e la Pesca;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55 13 04) della Direzione Generale per le Risorse finanziarie – Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
  - all'UOD "Governo economico-finanziario in raccordo con la DG Risorse finanziarie" (52 06 14) della D.G. 52 06 00;
  - all'AdG FSC – Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo" (51 01 00);
  - all'UOD "Supporto all'Autorità di Gestione del FSC" (51 01 03) della D.G. 51 01 00;

- al Gabinetto del Presidente – Ufficio di Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40 01 07);
- al Gabinetto del Presidente Ufficio Implementazione delle Tematiche Comuni della Programmazione (40 01 08);
- all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40 01 01), ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, per la pubblicazione sul BURC;
- ai Beneficiari Enti delegati.

- DELLA VALLE -



## **Decreto Dirigenziale n. 248 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. DEL 9 AGOSTO 2012 N. 26, ART. 12, COMMA 1 - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00) A FAVORE DELLA U.O.D. SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI SALERNO "INVESTIMENTI REGIONALI PER L'INCREMENTO E LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA". ES. FIN. 2016 - CAP. 1430

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che la Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, tra l'altro dispone:
  - i. all' Art. 12, comma 1, lettera a) che la Regione può istituire centri pubblici di produzione della selvaggina allo stato naturale con lo scopo di produrre selvaggina allo stato naturale, che la gestione dei medesimi è affidata alla U.O.D. Servizio territoriale provinciale competente (ex Settore tecnico amministrativo provinciale delle foreste) d'intesa con la U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia (ex Settore foreste caccia e pesca), e che i relativi programmi di intervento sono approvati e finanziati dalla Giunta Regionale;
  - ii. al comma 3 del medesimo articolo, che il prodotto dei centri pubblici di produzione della selvaggina allo stato naturale, tra l'altro, è destinato ai ripopolamenti;
  - iii. all'articolo 40 comma 1, che tutte le entrate di cui alla medesima legge sono utilizzate per gli scopi che la stessa si prefigge, e al comma 2, lettera a) che debbano essere iscritti stanziamenti in specifici capitoli per le spese di ricostituzione e tutela del patrimonio faunistico;
- b. che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 223 del 15.5.2012, tra l'altro ha stabilito di finanziare l'impianto, adeguamento strutturale e funzionale, riconversione e gestione dei centri pubblici regionali di produzione della selvaggina, nonché le attività di ripopolamento con la fauna in essi allevata con tassativa esclusione dei cinghiali;

**CONSIDERATO** che la U.O.D. Servizio territoriale provinciale di Salerno:

- a. gestisce il Centro pubblico di produzione della selvaggina allo stato naturale presso la Foresta Demaniale "Cerreta Cognole", struttura registrata presso la competente ASL;
- b. ha trasmesso per l'approvazione, con nota n. 351938 del 20.05.2013 e successivamente integrato, con nota n. 858993 del 13.12.2013, il progetto "Allevamento lepree italica e capriolo italico c/o la FDR Cerreta Cognole in agro di Montesano sulla Marcellana (SA)" per un importo complessivo nel periodo 2013-2016 di Euro 166.917,61;
- c. è in possesso delle necessarie competenze e delle risorse umane per la realizzazione del progetto de quo;

**RILEVATO**, dall'esame del Piano Faunistico venatorio regionale 2013-2023, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 787 del 21.12.2012 e dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 20 giugno 2013:

- a. che le tra le specie da reintrodurre il capriolo è una valida alternativa al cinghiale (specie di cui è vietata l'immissione);
- b. che la lepree italica è l'unica specie autoctona che può essere allevata e presenta compatibilità specie-specifica con il territorio delle Aree Forestali demaniali gestite dal Settore citato in precedenza;

**PRESO ATTO** dello stanziamento di competenza di 50.000,00 Euro sul capitolo 1430 recante: "Investimenti regionali per l'incremento e la tutela della fauna selvatica" del bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 approvato con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;

**DATO ATTO** che, con note prot. nn. 404916 del 14/6/2016 e n. 786331 del 1/12/2016 recanti "maggiore accertamento e riscossione in conto competenza Capitolo 18/E - Esercizio Finanziario 2016" sono stati accertati e validati versamenti su C/C 1965181 (causali 1106, 1107 e 1150) per euro 817.383,57, per l'accertamento delle entrate sul Capitolo 18, correlato tra l'altro al capitolo di spesa 1430;

**VERIFICATO** il rispetto dei limiti di impegno 2016, assegnati alla UOD 08 Acquacoltura, Pesca e Caccia;

**RITENUTO**

- a. di dover impegnare la somma di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore della U.O.D. 52.06.19 - Servizio territoriale provinciale di Salerno, imputandola sul cap. 1430 "Investimenti

- regionali per l'incremento e la tutela della fauna selvatica" del Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, approvato con DGR n. 52 del 15 febbraio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;
- b. di dover rinviare a successivo provvedimento l'Apertura di credito di tale somma in favore del responsabile della U.O.D. U.O.D. 52.06.19 - Servizio territoriale provinciale di Salerno, ai sensi dell'art. 37 L. R. Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7. e s.m.i., in conseguenza dell'inizio delle attività di cui al progetto sopra citato;

**CONSIDERATO** che:

- a. l'impegno in parola non rientra nella tipologia di "investimento pubblico" non prevedendo obiettivo di natura economica e sociale e pertanto il presente provvedimento non è soggetto né alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e smi, né alle disposizioni sul monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico di cui all' art. 11 della legge 3/2003;

**VISTO**

- a. la L.R. del 5 gennaio 2015, n. 1;  
b. la L.R. 03/08/2015 n. 9 n. 10;  
c. a Legge Regionale 7/2002 e s.m.i.;  
d. la L.R. 26/2012 e s.m.i.;  
e. La D.G.R. n. 52/2016;

**DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

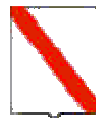
- impegnare la somma di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore della U.O.D. 52.06.19 - Servizio territoriale provinciale di Salerno CF: 80011990639\_Q per investimenti regionali per l'incremento e la tutela della fauna selvatica, imputandola sul cap. 1430 "Investimenti regionali per l'incremento e la tutela della fauna selvatica" del Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, approvato con DGR n. 52 del 15 febbraio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;
- stabilire che la suddetta somma è impegnata secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	SIOPE (cod. bil.)	Ric.	Per. sanità
1430	16	2	2	202	2.02.01.99.999	04.2	4	02.01.03	4	3

- rinviare ad un successivo provvedimento di questa U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia, l'apertura di credito di tale somma in favore del della U.O.D. 52.06.19 - Servizio territoriale provinciale di Salerno, ai sensi dell'art. 37 L. R. Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7. e s.m.i., in conseguenza alle attività di cui al progetto sopra citato;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno in oggetto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- incaricare la U.O.D. Gestione delle spese regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di provvedere alle conseguenti attività di propria competenza;

6. trasmettere il presente provvedimento:
  - 6.1. all'Assessore all'Agricoltura;
  - 6.2. al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
  - 6.3. alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04);
  - 6.4. all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
  - 6.5. all'UDPC Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C." (40.03.05)

Carotenuto



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

**Dr. Carotenuto Antonio**

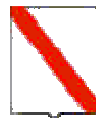
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

**Dr. Ciervo Domenico**

DIPART.	52	DIR.GEN.	6
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. del 9 agosto 2012 n. 26, art. 12, comma 1 - Impegno della somma di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore della U.O.D. Servizio territoriale provinciale di Salerno "Investimenti regionali per l'incremento e la tutela della fauna selvatica". Es. Fin. 2016 - Cap. 1430**



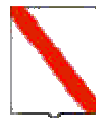
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>UOD 52-06-19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO</b>	80011990639_Q		VIA GENERALE CLARK	SALERNO	50.000,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
		<b>2016</b>	<b>1430</b>
<b>UOD 52-06-19 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE SALERNO</b>	<i>, Spec. di pag. : da definire decreto dirigenziale</i>		

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D.

**Dr. Carotenuto Antonio**

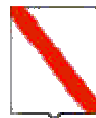
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

**Dr. Ciervo Domenico**

Dipart.	52	Dir. Gen.	6
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. del 9 agosto 2012 n. 26, art. 12, comma 1 - Impegno della somma di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore della U.O.D. Servizio territoriale provinciale di Salerno "Investimenti regionali per l'incremento e la tutela della fauna selvatica". Es. Fin. 2016 - Cap. 1430**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	1430	2	16	2	202	2.02.01.99.999	04.2	2.01.03	8	50.000,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 249 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. DEL 9 AGOSTO 2012 N. 26, ART. 26, COMMA 1- IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 194.654,58 A FAVORE DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE PESCA ACQUACOLTURA E CACCIA "TRASFERIMENTO PER INDENNIZZI DANNI DA FAUNA SELVATICA A PERSONE, MEZZI E PRODUZIONI AGRICOLE". ES. FIN. 2016 - CAP. 3222

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, all'articolo 26, comma 1, dispone che per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati dalla fauna selvatica di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 157/1992, e dall'attività venatoria ed ai sinistri stradali causati dai soli ungulati selvatici, è costituito un fondo regionale che annualmente la Giunta ripartisce tra le amministrazioni provinciali in misura proporzionale alle denunce di danno pervenute l'anno precedente.

**PRESO ATTO** dello stanziamento di competenza di 300.000,00 Euro sul capitolo 3222 *“trasferimento per indennizzi danni da fauna selvatica a persone, mezzi e produzioni agricole”* del bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 approvato con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;

**DATO ATTO** che, con note prot. nn. 404916 del 14/6/2016 e n. 786331 del 1/12/2016 recanti *“maggior accertamento e riscossione in conto competenza Capitolo 18/E - Esercizio Finanziario 2016”* sono stati accertati e validati versamenti su C/C 1965181 (causali 1106, 1107 e 1150) per euro 817.383,57, per l'accertamento delle entrate sul Capitolo 18, correlato tra l'altro al capitolo di spesa 3222;

**VERIFICATO** il rispetto dei limiti di impegno 2015, assegnati alla UOD 08 Acquacoltura, Pesca e Caccia;

**RITENUTO** di dover impegnare la somma di euro 194.654,58 a favore dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura e Caccia, imputandola sul capitolo 3222 *“Trasferimento per indennizzi danni da fauna selvatica a persone, mezzi e produzioni agricole”* del Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità, approvato con D.G.R. n. 52 del febbraio 2016;

**CONSIDERATO** che l'impegno in parola non rientra nella tipologia di *“investimento pubblico”* non prevedendo obiettivo di natura economica e sociale e pertanto il presente provvedimento non è soggetto né alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., né alle disposizioni sul monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico di cui all' art. 11 della legge 3/2003;

**VISTE**

- a. la L.R. n. 7/2002 e s.m.i.;
- b. la L.R. n. 26/2012 e s.m.i.;
- c. la L.R. 18 gennaio 2016 n. 2, di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2016-2018;
- d. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

**DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

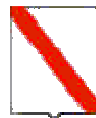
1. impegnare la somma di euro 194.654,58 a favore dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura e Caccia, imputandola sul capitolo 3222 *“Trasferimento per indennizzi danni da fauna selvatica a persone, mezzi e produzioni agricole”* del Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 che presenta sufficiente disponibilità, approvato con D.G.R. n. 52 del febbraio 2016;

2. stabilire che la suddetta somma è impegnata secondo la seguente transazione elementare :

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	SIOPE (cod. bil.)	Ric.	Per. sanità
3222	16	2	1	104	1.04.01.02.001	04.2	8	1.05.03	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno in oggetto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. incaricare la U.O.D. Gestione delle spese regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di provvedere alle attività di propria competenza;
5. trasmettere il presente provvedimento:
- 5.1 all'Assessore all'Agricoltura;
  - 5.2 al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
  - 5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04);
  - 5.4 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
  - 5.5 all'UDPC Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C." (40.03.05)

Dott. Antonio Carotenuto



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

Dr. Carotenuto Antonio

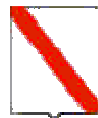
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr. Ciervo Domenico

DIPART.	52	DIR.GEN.	6
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. del 9 agosto 2012 n. 26, art. 26, comma 1- Impegno della somma di euro 194.654,58 a favore dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura e Caccia "Trasferimento per indennizzi danni da fauna selvatica a persone, mezzi e produzioni agricole". Es. Fin. 2016 - Cap. 3222**



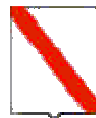
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>UOD 52-06-08 PESCA, ACQUACOLTURA E CACCIA</b>	80011990639_F		-	-	194.654,58	,00

<b>TOTALI</b>	<b>194.654,58</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>UOD 52-06-08 PESCA, ACQUACOLTURA E CACCIA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>3222</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D.

Dr. Carotenuto Antonio

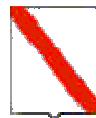
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr. Ciervo Domenico

Dipart.	52	Dir. Gen.	6
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. del 9 agosto 2012 n. 26, art. 26, comma 1- Impegno della somma di euro 194.654,58 a favore dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura e Caccia "Trasferimento per indennizzi danni da fauna selvatica a persone, mezzi e produzioni agricole". Es. Fin. 2016 - Cap. 3222**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	3222	1	16	2	104	1.04.01.02.000	04.2	1.05.03	0	8	194.654,58	,00

<b>TOTALE</b>	<b>194.654,58</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 250 del 16/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. DEL 9 AGOSTO 2012 N. 26, ART. 28 COMMA 4, LETT. A - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 50.000,00 A FAVORE DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - CORPO FORESTALE DELLO STATO, COD. FISCALE 97099470581, "CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER IL CONTROLLO DEL BRACCONAGGIO". ES. FIN. 2016 - CAP. 1420

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO** che:

- a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 223 del 15.5.2012, tra l'altro ha stabilito di destinare la somma di euro 50.000,00 per programmi di controllo antibraconaggio nel territorio di ciascuna provincia della Campania, specificamente predisposti dal Corpo Forestale dello Stato previa approvazione del Settore competente;
- b. con nota del 21/11/2016 prot. 18662, il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Campania NAPOLI, a seguito della stipula della convenzione ha trasmesso il programma delle attività da svolgersi;

### **CONSIDERATO** che

- a. I programmi delle attività antibraconaggio da realizzare in ciascuna provincia della Campania, risultano aggiuntivi alle normali attività d'istituto del CFS in Campania;
- b. con il Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 approvato con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha stanziato la competenza di 50.000,00 euro sul capitolo 1420 recante: "Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per il controllo del bracconaggio";

**DATO ATTO** che, con note prot. nn. 404916 del 14/6/2016 e n. 786331 del 1/12/2016 recanti "maggior accertamento e riscossione in conto competenza Capitolo 18/E - Esercizio Finanziario 2016" sono stati accertati e validati versamenti su C/C 1965181 (causali 1106, 1107 e 1150) per euro 817.383,57, per l'accertamento delle entrate sul Capitolo 18, correlato tra l'altro al capitolo di spesa 1420;

**VERIFICATO** il rispetto dei limiti di impegno 2016, assegnati alla UOD 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia;

**RITENUTO** di dover impegnare la somma di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato, cod. fiscale 97099470581, imputandola sul Capitolo 1420 "Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per il controllo del bracconaggio", del Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, approvato con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;

### **CONSIDERATO** che:

- a. l'impegno in parola non rientra nella tipologia di "investimento pubblico" non prevedendo obiettivo di natura economica e sociale e pertanto il presente provvedimento non è soggetto né alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., né alle disposizioni sul monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico di cui all' art. 11 della legge 3/2003;

### **VISTO**

- a. la L.R. del 5 gennaio 2015, n. 1;
- b. la L.R. 03/08/2015 n. 9 n. 10;
- c. la Legge Regionale 7/2002 e s.m.i.;
- d. la L.R. 26/2012 e s.m.i.;
- e. la DGR 52/2016

## **DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. impegnare la somma di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) a favore del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali- Corpo Forestale dello Stato, cod. fiscale 97099470581, imputandola sul Capitolo 1420 "Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per il controllo del bracconaggio",

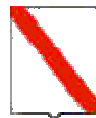
del Bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, approvato con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;

2. stabilire che la suddetta somma è impegnata secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	SIOPE (cod. bil.)	Ric.	Per. sanità
1420	16	2	2	203	2.03.01.01.001	04.2	4	02.02.01	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno in oggetto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. incaricare la U.O.D. Gestione delle spese regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di provvedere alle attività di propria competenza;
5. di rinviare a successivi provvedimenti il pagamento della somma impegnata a seguito di formale richiesta corredata da regolare rendiconto e relazione sulle attività svolte, così come stabilito dall'art. 16 convenzione;
6. trasmettere il presente provvedimento:
- 6.1. all'Assessore all'Agricoltura;
  - 6.2. al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
  - 6.3. alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali, (55.13.04);
  - 6.4. all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
  - 6.5. all'UDPC Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C." (40.03.05)

Carotenuto



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

**Dr. Carotenuto Antonio**

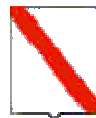
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

**Dr. Ciervo Domenico**

DIPART.	52	DIR.GEN.	6
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. del 9 agosto 2012 n. 26, art. 28 comma 4, lett. a - Impegno della somma di euro 50.000,00 a favore del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato, cod. fiscale 97099470581, "Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per il controllo del bracconaggio". Es. Fin. 2016 - Cap. 1420**



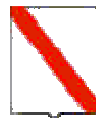
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>MINISTERO POLITICHE AGRICOLE FORESTALI</b>	97099470581		-	-	50.000,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
		<b>2016</b>	<b>1420</b>
<b>MINISTERO POLITICHE AGRICOLE FORESTALI</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 3590.03, Annotazioni : Capo 17 - Intestato alla Tesoreria Centrale presso la Banca d'Italia</i>		

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D.

**Dr. Carotenuto Antonio**

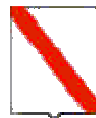
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

**Dr. Ciervo Domenico**

Dipart.	52	Dir. Gen.	6
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. del 9 agosto 2012 n. 26, art. 28 comma 4, lett. a - Impegno della somma di euro 50.000,00 a favore del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Corpo Forestale dello Stato, cod. fiscale 97099470581, "Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per il controllo del bracconaggio". Es. Fin. 2016 - Cap. 1420**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	1420	2	16	2	203	2.03.01.01.001	04.2	2.02.01	8	50.000,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>50.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 251 del 19/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. DEL 9 AGOSTO 2012 N. 26, ART. 40, COMMA 2, LETT. D - IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 22.000,00 A FAVORE DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE PESCA ACQUACOLTURA "SPESE PER COMMISSIONI E COMITATI - ATTIVITA' REGIONALI". ES. FIN. 2016 - CAP. 1404

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che l'art. 40 della Legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, dispone:

- a. al comma 1, che tutte le entrate relative a tale legge sono utilizzate per gli scopi che la stessa si prefigge;
- b. al comma 2, lettera d), tra l'altro, che la Regione Campania, con la legge di approvazione del bilancio regionale, per ciascun anno finanziario, provvede ad iscrivere lo stanziamento del fondo relative, tra l'altro, alle spese per compiti propri della Regione e per tutte le altre spese comunque riguardanti la materia venatoria, in uno specifico capitolo di previsione della spesa;

**CONSIDERATO** che con il bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016 - 2018 approvato con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha stanziato la competenza di euro 22.000,00 sul capitolo 1404 recante: *“Spese per commissioni e comitati di cui alla L.R. n. 26/2012 – Attività regionali”*.

**DATO ATTO** che, con note prot. nn. 404916 del 14/6/2016 e n. 786331 del 1/12/2016 recanti *“maggior accertamento e riscossione in conto competenza Capitolo 18/E - Esercizio Finanziario 2016”* sono stati accertati e validati versamenti su C/C 1965181 (causali 1106, 1107 e 1150) per euro 817.383,57, per l'accertamento delle entrate sul Capitolo 18, correlato tra l'altro al capitolo di spesa 1404;

**VERIFICATO** il rispetto dei limiti di impegno 2016, assegnati alla UOD 08 Acquacoltura, Pesca e Caccia;

**RITENUTO** di dover impegnare la somma di euro 22.000,00 a favore dell' Unità Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura e Caccia DIP. 52 DG. 06 UOD 08 della Regione Campania, a valere sul capitolo 1404 *“Spese per commissioni e comitati – Attività Regionali”* del bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, approvato con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;

**CONSIDERATO** altresì, che:

- a. l'impegno in parola non rientra nella tipologia di *“investimento pubblico”* non prevedendo obiettivo di natura economica e sociale e pertanto il presente provvedimento non è soggetto né alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., né alle disposizioni sul monitoraggio dei progetti d'investimento pubblico di cui all' art. 11 della legge 3/2003;

### VISTE

- a. la L.R. n. 26/2012 e s.m.i.;
- b. la L.R. n. 10/2015;
- c. la DGR 52/2016

## DECRETA

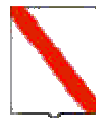
per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. impegnare la somma di euro 22.000,00 a favore dell' Unità Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura e Caccia DIP. 52 DG. 06 UOD 08 della Regione Campania, a valere sul capitolo 1404 *“Spese per commissioni e comitati – Attività Regionali”* del bilancio gestionale della Regione Campania per l'anno finanziario 2016, approvato con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;
2. stabilire che la suddetta somma è impegnata secondo la seguente transazione elementare :

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric.	Perimetro sanità
<b>1404</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>103</b>	<b>1.03.02.02.001</b>	<b>04.2</b>	<b>4</b>	<b>01.02.05</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno in oggetto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. incaricare la U.O.D. Gestione delle spese regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di provvedere alle conseguenti attività di propria competenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
  - 5.1 all'Assessore all'Agricoltura;
  - 5.2 al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
  - 5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle spese generali (55-13-04);
  - 5.4 alla U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. risorse Finanziarie (52.06.14);
  - 5.5 all'UDCP Ufficio III "Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali (40.03.05);

Carotenuto



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

**Dr. Carotenuto Antonio**

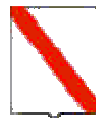
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

**Dr. Ciervo Domenico**

DIPART.	52	DIR.GEN.	6
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. del 9 agosto 2012 n. 26, art. 40, comma 2, lett. d - Impegno della somma di euro 22.000,00 a favore dell'Unita' Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura "Spese per commissioni e comitati - Attivita' Regionali". Es. Fin. 2016 - Cap. 1404**



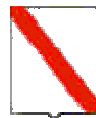
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>UOD 52-06-08 PESCA ACQUACOLTURA E CACCIA</b>	80011990639F		-	-	22.000,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>22.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
		<b>2016</b>	<b>1404</b>
<b>UOD 52-06-08 PESCA ACQUACOLTURA E CACCIA</b>	<i>Da definire, Spec. di pag. : decreti dirigenziali</i>		

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D.

**Dr. Carotenuto Antonio**

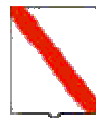
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

**Dr. Ciervo Domenico**

Dipart.	52	Dir. Gen.	6
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. del 9 agosto 2012 n. 26, art. 40, comma 2, lett. d - Impegno della somma di euro 22.000,00 a favore dell'Unita' Operativa Dirigenziale Pesca Acquacoltura "Spese per commissioni e comitati - Attivita' Regionali". Es. Fin. 2016 - Cap. 1404**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	1404	1	16	2	103	1.03.02.02.001	04.2	1.02.05	8	22.000,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>22.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 254 del 14/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 684 DEL 29/11/2016. FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DEI PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA DEGLI ENTI DELEGATI. ANNUALITA' 2016 - CAP. 2922/E.F. 2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. il CIPE con Delibera n. 21/2014, al punto 2.3, ha stabilito di riassegnare nell'ambito della programmazione 2014-2020 una quota pari all'85% delle somme sottratte alle Regioni a causa del mancato rispetto nell'attuazione degli interventi finanziati a valere sul FSC dei termini per le assunzioni delle OGV;
- b. con Delibera n. 89 del 9/03/2015, la Giunta Regionale ha proposto di riservare, nell'ambito delle risorse riassegnate ex Delibera CIPE 21/2014, l'importo di 43,60 Meuro a copertura dell'annualità 2015 del Piano Forestale Generale;
- c. con Delibera n. 462 del 6/10/2015, la Giunta Regionale ha ratificato il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale per il triennio 2015-2017, in linea con gli obiettivi e le strategie già definiti nei documenti generali di programmazione forestale del Piano Forestale Regionale di cui all'art. 5, l.r. 11/96, che, tra l'altro, espone un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, stimato in 80 Meuro/anno nel triennio considerato,
- d. il CIPE con Delibera n. 70 del 06/08/2015, pubblicata sulla GURI n. 295 del 19/12/2015, ha approvato la riprogrammazione delle risorse di cui alla citata DGR n. 89/2015, nell'ambito delle quali ha destinato 43,672 milioni di euro alla parziale copertura dell'annualità 2015 degli interventi del Piano Forestale Regionale, analogamente alle finalità disposte con la precedente Delibera CIPE n. 87/2012;
- e. in continuità con gli indirizzi e le finalità previste dagli APQ "Infrastruttura Forestale Regionale" del 4/04/2013 e "Atto Integrativo e modificativo" dell'8/05/2015, con i quali sono stati finanziati gli interventi di forestazione degli Enti delegati ex l.r. 11/96, quali Soggetti attuatori, per le annualità 2012, 2013 e 2014, a valere sulle risorse rispettivamente del PAC III riprogrammazione e del FSC 2007-2013, con riguardo alla Programmazione del FSC 2014-2020, in data 20/07/2016 è stato sottoscritto tra le medesime Parti l'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale - Il Atto Integrativo", approvato con DGR n. 322 del 28/06/2016, per il finanziamento degli interventi del I Stralcio dell'annualità 2015 nei limiti dell'importo assegnato dal CIPE con la Delibera n. 70/2015;
- f. con Delibera n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, nel quale è stato previsto, nel Settore prioritario "Ambiente", l'Intervento strategico denominato "Interventi sulle *green infrastructures* forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" per l'importo complessivo di 240 Meuro, di cui 43,672 Meuro a valere sulle risorse del FSC 2014/20 già assegnate alla Regione Campania dal CIPE con la Delibera n. 70/2015 con cui sono stati finanziati gli interventi del I Stralcio dell'annualità 2015 di cui all'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale - Il Atto Integrativo", e 196,328 Meuro a valere sulle risorse FSC 2014/20 ancora da reperire;
- g. con la Delibera del 10 agosto 2016, n. 26, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15/11/2016, ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria di ciascun Patto sottoscritto dalle Regioni del Mezzogiorno, attribuendo alla Regione Campania l'importo complessivo di 2.780,2 Meuro destinato alla realizzazione degli Interventi strategici ex DGR n. 173/2016;

**CONSIDERATO** che con Delibera n. 684 del 29/11/2016, la Giunta Regionale:

- a. ha preso atto della Delibera CIPE del 10 agosto 2015, n. 26, che, come precisato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri già per la Delibera CIPE n. 70/2015, vale come messa a disposizione delle risorse della Programmazione del FSC 2014-2020, nell'ambito delle quali è stato assegnato l'importo pari ad euro 196.328.000,00 destinato al finanziamento degli interventi dei Piani di forestazione degli Enti delegati per le annualità 2015 – Il Stralcio, 2016 e 2017;
- b. ha approvato, tra l'altro, l'elenco dei progetti afferenti ai Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati previsti per l'annualità 2016 per l'importo complessivo pari ad €80.100.000,00, come ivi ripartito;
- c. ha iscritto, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), della l.r. 18/01/2016, n. 2, in termini di competenza e cassa nel Bilancio gestionale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 la somma complessiva di euro 36.328.000,00 imputandola nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 1460, denominato "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020", attribuito alla competenza della UOD 03 Supporto all'AdG FSC – Programmazione delle Politiche regionali di Sviluppo della DG Programmazione Economica e il Turismo 01 e nello stato di previsione della spesa al capitolo 2922, denominato "FSC 2014/2020 – Spese per interventi dell'Infrastruttura Regionale", attribuito alla competenza della UOD Foreste 07 della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 06;

**RILEVATO** che la somma di euro 36.328.000,00 risulta regolarmente accertata e riscossa nello stato di previsione del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2016 dalle competenti rispettive Strutture regionali UOD 03 – DG 01 e UOD 03 Gestione delle Entrate regionali – DG 13 Risorse Finanziarie, a mente della nota prot. n. 810887 del 13/12/2016;

**CONSIDERATO** che, al fine di poter dare avvio al programma finanziario dell'Intervento strategico per le Infrastrutture Forestali Regionali, come approvato dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, ex DGR n. 173/2016 e rispettarne la tempistica, si rende necessario provvedere all'impegno della somma complessiva di euro **16.364.829,80**, iscritta nel Bilancio gestionale 2016, quale quota parte derivante dalle somme acquisite giusta DGR n. 684/2016 per il finanziamento degli interventi di forestazione degli Enti delegati previsti per l'annualità 2016;

**RITENUTO** pertanto di poter impegnare la complessiva somma di euro **16.364.829,80**, iscritta nel Bilancio gestionale 2016, imputandola al capitolo di spesa 2922, correlato al capitolo di entrata 1460, che espone la seguente transazione elementare finanziaria:

**CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE di BILANCIO**

Cap 2016/S	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE gestionale	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA
2922	9	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2 02 03	2236	4	3

**VISTI**  
a. i  
l  
  
R  
e  
g

olamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;

- b. il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- c. la l.r. 7/2002;
- d. la DGR n. 603 del 19/10/2012, "FSC 2007-2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- e. la Delibera CIPE n. 70 del 6 agosto 2015;
- f. la Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

- g. la DGR n. 52 del 15/02/2016, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- h. la DGR n. 173 del 26/04/2016;
- i. la DGR n. 322 del 28/06/2016;
- j. la DGR n. 323 del 28/06/2016;
- k. la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016;
- l. la DGR n. 684 del 29/11/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

#### DECRETA

per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente riportato nel seguente dispositivo:

1. di impegnare a titolo di anticipo dell'assegnazione di seguito indicata la somma complessiva di euro **16.364.829,80**, a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 sul capitolo 2922 del Bilancio gestionale regionale per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità, ripartita in favore delle Comunità Montane, Enti delegati in qualità di Soggetti Attuatori degli interventi infrastrutturali dei Piani di forestazione e bonifica montana per l'annualità 2016, sulla base del riparto di seguito distinto e secondo la seguente transazione elementare del pertinente capitolo

#### CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE di BILANCIO

Cap 2016/S	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE gestionale	RICORRENTI	PERIMETRO SANTITA'
2922	9	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2 02 03	2236	4	3

SOGGETTI ATTUATORI BENEFICIARI	ASSEGNAZIONE FSC 14/20 ANNUALITA' 2016 (€)	IMPEGNO Presente Decreto €
MONTE SANTA CROCE	<b>1.568.039,57</b>	<b>313.607,91</b>
MATESE	<b>6.511.473,89</b>	<b>1.302.294,78</b>
MONTE MAGGIORE	<b>1.610.908,87</b>	<b>485.781,77</b>
TITERNO e ALTO TAMMARO	<b>4.362.183,89</b>	<b>872.436,78</b>
FORTORE	<b>3.972.688,85</b>	<b>794.537,77</b>
TABURNO	<b>2.147.029,66</b>	<b>429.405,93</b>
UFITA	<b>4.626.526,23</b>	<b>924.088,31</b>
ALTA IRPINIA	<b>3.889.481,25</b>	<b>777.896,25</b>
PARTENIO-VALLO LAURO di	<b>5.240.928,71</b>	<b>1.768.185,74</b>
TERMINO CERVIALTO	<b>4.182.013,49</b>	<b>836.402,70</b>
MONTI LATTARI	<b>1.974.795,65</b>	<b>394.959,13</b>
IRNO SOLOFRANA	<b>2.675.369,49</b>	<b>535.073,90</b>
MONTI PICENTINI	<b>3.426.051,15</b>	<b>685.210,23</b>

TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE	<b>3.969.242,09</b>	<b>793.848,42</b>
VALLO di DIANO	<b>4.695.412,03</b>	<b>939.082,41</b>
ALBURNI	<b>3.989.800,46</b>	<b>1.059.960,09</b>
CALORE SALERNITANO	<b>4.942.254,67</b>	<b>1.298.450,93</b>
ALENTO MONTESTELLA	<b>3.676.501,00</b>	<b>735.300,20</b>
GELBISON e CERVATI	<b>1.638.889,56</b>	<b>327.777,91</b>
BUSSENTO - LAMBRO e MINGARDO	<b>5.452.643,21</b>	<b>1.090.528,64</b>
<b>TOTALI</b>	<b>74.552.233,72</b>	<b>16.364.829,80</b>

2. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, che l'impegno assunto con il presente provvedimento espone la competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a:
  - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 04 – Direzione Generale al Consigliere del Presidente per Agricoltura e la Pesca;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55 13 04) della Direzione Generale per le Risorse finanziarie – Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
  - all'UOD "Governare economico-finanziario in raccordo con la DG Risorse finanziarie" (52 06 14) della D.G. 52 06 00;
  - all'AdG FSC – Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo" (51 01 00);
  - all'UOD "Supporto all'Autorità di Gestione del FSC" (51 01 03) della D.G. 51 01 00;
  - al Gabinetto del Presidente – Ufficio di Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40 01 07);
  - al Gabinetto del Presidente Ufficio Implementazione delle Tematiche Comuni della Programmazione (40 01 08);
  - all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40 01 01), ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 per la pubblicazione sul BURC;
  - ai Beneficiari Enti delegati.

- DELLA VALLE -



## **Decreto Dirigenziale n. 254 del 19/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO (ART.28 L.R. 26/2012 E S.M.I.) PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE - PRESENTATO DALL' ASSOCIAZIONE "FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA SEZIONE PROVINCIALE CASERTA2, DAL TITOLO "CORSO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE GG.VV. DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA - SEZ. PROVINCIALE DI CASERTA", DA SVOLGERSI PRESSO LA SEDE DELLA FEDERCACCIA DI CASERTA, SITA IN VIA ROMA N°11 (CON ALLEGATI).

OGGETTO: Autorizzazione Programma Formativo (Art.28 L.R. 26/2012 e s.m.i.) per Guardie Venatorie Volontarie - presentato dall'Associazione "**Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta**", dal titolo "*Corso di aggiornamento e formazione delle GG.VV. della Federazione Italiana della Caccia - sez. provinciale di Caserta*", da svolgersi presso la sede della Federaccia di Caserta, sita in via Roma n°11 (con allegati).

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

- a. la legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e successive modificazioni ed integrazioni introdotte con L.R. 12 del 6 settembre 2013, al comma 14 all'art. 28 prevede che le associazioni venatorie, agricole ed ambientali organizzano, a loro carico, corsi di aggiornamento per le guardie venatorie volontarie per i propri iscritti e che i medesimi corsi devono essere approvati dalla competente struttura regionale;
- b. la legge regionale n°5 del 5 aprile 2016 al comma 5 lett. d) dell' art.6 ha sostituito il comma 14 dell'articolo 28 della legge regionale n°26/2012 prevedendo, tra l'altro, che le associazioni venatorie, agricole ed ambientali organizzano, a loro carico, almeno ogni dieci anni, corsi di aggiornamento, approvati dalla competente struttura regionale per i propri iscritti.”.
- c. i corsi di formazione e/o aggiornamento devono essere articolati tenendo conto delle finalità generali e specifiche perseguite e, in particolare, devono assicurare un'adeguata formazione per consentire alle guardie venatorie volontarie di accertare violazioni delle disposizioni vigenti in materia e di redigere verbali conformi alla legge;
- d. l' Associazione **Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta** con nota acquisita al protocollo generale della Regione Campania, UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, col n°0772633 del 25.11.2016, ha prodotto istanza con allegato piano di formazione intesa ad ottenere l'autorizzazione per un corso di aggiornamento per le proprie guardie venatorie volontarie in possesso di relativo attestato da oltre dieci anni , ai sensi dell'art.28, comma 14 della Legge Regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i. ;

VISTA l'istruttoria positiva della richiesta, compiuta dai funzionari della UOD Caccia, di cui al verbale n. 17 del 05 dicembre 2016 che allegato al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, allegato n°1,

RITENUTO pertanto di poter approvare, ai sensi dell'art. 28 comma 14 della legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i., il Programma Formativo presentato dall'Associazione Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta, custodito agli atti dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia, dal titolo " Corso di aggiornamento e formazione delle GG.VV. della Federazione Italiana della Caccia - sez. provinciale di Caserta" acquisita al protocollo regionale con numero 0772633 del 25.11.2016, da svolgersi presso la sede della Federaccia di Caserta, sita in via Roma n°11;

VISTI:

- l'art. 28, comma 14, della L.R. 26/2012;
- la L.R. 12/2013;
- la L.R. n°6 del 5 aprile 2016;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia;

## DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di :

1. approvare, ai sensi dell'art. 28 comma 14 della legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i., il Programma Formativo presentato l'Associazione Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Avellino dal titolo " Corso di aggiornamento e formazione delle GG.VV. della Federazione Italiana della Caccia - sez. provinciale di Caserta" acquisita al protocollo regionale con numero n°0772633 del 25.11.2016, da svolgersi presso la sede della Federcaccia di Caserta, sita in via Roma n°11;
2. stabilire che l'Associazione è responsabile per qualunque danno che, in attuazione del percorso formativo, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo fin da ora l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia. L'Associazione, individua le risorse necessarie al funzionamento del Programma Formativo;
3. l'approvazione del programma formativo in questione è subordinata al rispetto da parte dell'Associazione richiedente di tutti gli obblighi previsti dal Verbale istruttoria nonché alle seguenti prescrizioni:
  1. trasmettere all'Amministrazione regionale l'elenco dei partecipanti;
  2. utilizzare per la registrazione dei partecipanti all'attività di formazione il "**Registro lezioni e presenze partecipanti**" allegato n°2 al presente provvedimento;
  3. comunicare all'Amministrazione regionale la data e il luogo di inizio del Programma e assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
  4. ai fini della attestazione finale, l'Associazione dovrà presentare al termine dell'attività di formazione, (**entro il 15 gironi**), il "**Prospetto riepilogativo corso**" debitamente compilato e sottoscritto dal Responsabile del corso, allegato n°3 al presente provvedimento;
  5. le varianti, intese come modifiche, al programma formativo, devono essere preventivamente autorizzate dalla UOD 08 Pesca, Acquacoltura e Caccia;
  6. saranno ammessi alle prove finali i partecipanti che hanno conseguito almeno l'80% di presenze rispetto alle ore totali di corso previsto.
- di trasmettere il presente atto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - all'UDCP Segreteria di Giunta –Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n.33/2013 artt. 26 e 27.
  - all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali".
  - all'Associazione Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta.

Dott. Carotenuto Antonio



**REGIONE CAMPANIA**  
 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali  
 Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali  
 Unità Operativa Dirigenziale  
 Pesca, Acquicoltura e Caccia

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GUARDIA VOLONTARIA VENATORIA  
 (art. 28, comma 14 della L.R. 9 agosto 2012 n. 26)

## Verbale istruttoria di approvazione programma formativo

**N° 17 del 05/12/2016**

I sottoscritti funzionari **Ciervo Domenico e Ruopoli Antimo**, della UOD 08 riunitisi il giorno 17/10/2014, visto la istanza pervenuta dall'Ente "*Federazione Italiana della Caccia Sezione Provinciale Caserta*", acquisita al protocollo della UOD 08 al n. **2016. 0772633 del 25/11/2016**, per lo svolgimento di un corso di formazione e aggiornamento per Guardie Volontarie Venatorie in riferimento alla L.R. 9 agosto 2012 n. 26, art. 28,

**rilevano che:**

a) il progetto formativo della istanza avente ad oggetto: "*Corso di aggiornamento e formazione delle GG.VV. della Federazione Italiana della Caccia - sez. provinciale di Caserta*" è stato attivato per una durata di **ore complessive di 40 (n. 8 moduli x 5 ore/cadauno)** secondo il seguente calendario:

*Calendario Corso anno 2016*

10/01/16	13/01/16	17/01/16	21/01/16	24/01/16	27/01/16	31/01/16
03/02/17						

b) Sede: C/o la sede della Sezione Provinciale Federaccia di CASERTA sita in Via Roma 11 – 81100 Caserta;

c) sono state esaminati i requisiti di congruità del programma formativo dal quale si rileva:

- **MATERIE E CONTENUTI:**



Assessorato Agricoltura

1. Legislazione venatoria nazionale e regionale;
2. Riconoscimento delle specie faunistiche presenti stabilmente o temporaneamente sul territorio;
3. Infrazione e sanzioni amministrative e penali;
4. Difesa delle colture agricole e norme di salvaguardia ambientale;
5. Armi e munizioni consentite e vietate;
6. Conoscenza degli elementi di base di pronto soccorso durante l'esercizio della caccia e della pesca;

**OSSERVAZIONI:**

Le materie ed i contenuti risultano congrui.

**FORMATORI:**

N°	Formatore	Materia	Ore
1	Prof. Andrea Ferrara	Legislazione venatoria nazionale e regionale	8
2	Dott. Maria De Luca Bossa	Riconoscimento delle specie faunistiche presenti stabilmente o temporaneamente sul territorio;	6
3	Avv. Francesco Ianniello	Infrazione e sanzioni amministrative e penali	8
4	Isp. C.F.S. Verdicchio Paolo	Difesa delle colture agricole e norme di salvaguardia ambientale	6
5	Prof. Rivetti Salvatore	Armi e munizioni consentite e vietate	6
6	Dott. Gerardo Melone	Conoscenza degli elementi di base di pronto soccorso durante l'esercizio della caccia e della pesca;	6
TOTALE ORE			<b>40</b>

**OSSERVAZIONI**

I requisiti dei formatori risultano congrui.

**GIUDIZIO FINALE:**

CONGRUO NON CONGRUO 

Data

5.12.2016

Firma dei componenti della commissione

**Riferimento Normativo:****art. 28, comma 14 della L.R. 9 agosto 2012 n. 26**

*“14. L'amministrazione provinciale competente al rilascio del decreto di guardia particolare giurata che riscontri comportamenti in violazione dei divieti o dei compiti derivanti dalla presente legge sospende la validità del provvedimento fino alla scadenza. Il riconoscimento dell'idoneità e della qualifica di guardia venatoria volontaria decade definitivamente in seguito alla perdita del requisito di buona condotta e di assenza di condanne. Le associazioni venatorie, agricole ed ambientali organizzano, a loro carico, corsi di aggiornamento, approvati dalla competente struttura regionale per i propri iscritti. La commissione regionale prevista al comma 6 sottopone le guardie volontarie che hanno seguito tali corsi a verifica dell'idoneità ogni dieci anni mediante apposito esame.”*



Assessorato Agricoltura

## REGIONE CAMPANIA

*REGIONE CAMPANIA*  
*Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali*  
*Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali*  
*Unità Operativa Dirigenziale*  
*Pesca, Acquicoltura e Caccia*

CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GUARDIA VOLONTARIA VENATORIA  
(art. 28 della L.R. 9 agosto 2012 n. 26)

### REGISTRO LEZIONI E PRESENZE PARTECIPANTI

L.R. n° 26 del 9 agosto 2012

Ente \_\_\_\_\_

Sede \_\_\_\_\_

Autorizzazione \_\_\_\_\_

N° ore \_\_\_\_\_

N° giornate \_\_\_\_\_

Lezione n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

pag. n° \_\_\_\_\_

	COGNOME E NOME	ENTRATA		USCITA		N° ORE
		ORA	FIRMA	ORA	FIRMA	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						

1) Titolo Modulo \_\_\_\_\_  
 2) Titolo Modulo \_\_\_\_\_

**Contenuti svolti**

---



---



---



---



---



---

Orario			Firma docenti
Dalle		Alle	
Dalle		Alle	
Dalle		Alle	

In sede <input type="checkbox"/>	Fuori sede <input type="checkbox"/>
Teoria <input type="checkbox"/> n. ore _____	Pratica <input type="checkbox"/> n. ore _____

Totale presenze partecipanti n. \_\_\_\_\_

Eventuali annotazioni \_\_\_\_\_

Responsabile del corso _____	Tutor _____
---------------------------------	----------------

Il presente registro si compone di

N°..... (lettere.....) pagine vidimate e numerate

dal..... al.....

Data.....

n° protocollo .....



Assessorato Agricoltura

*REGIONE CAMPANIA*  
*Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali*  
*Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali*  
*Unità Operativa Dirigenziale*  
*Pesca, Acquicoltura e Caccia*

**CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GUARDIA VOLONTARIA VENATORIA**  
*(art. 28 della L.R. 9 agosto 2012 n. 26)*

## **PROSPETTO RIEPILOGATIVO CORSO**

**ENTE** \_\_\_\_\_

**SEDE** \_\_\_\_\_

**AUTORIZZAZIONE** \_\_\_\_\_

**N° ore** \_\_\_\_\_

**N° giornate** \_\_\_\_\_

**Responsabile del Corso** \_\_\_\_\_

NUMERO PARTECIPANTI	
ISCRITTI	N°
IDONEI	N°

DURATA IN ORE	
PREVISTE	N°
EFFETTIVE :	
• TEORIA	N°
• PRATICA	N°
TOTALE	N°

RIEPILOGO ATTIVITA'		
MESE	GIORNI	ORE
<b>TOTALE</b>		

DOCENTI/CONSULENTI INTERNI ED ESTERNI			
COGNOME E NOME	I/E	GIORNI	ORE
<b>TOTALE</b>			

**Presenze partecipanti**

N°	COGNOME E NOME	Mesi di attività												Totale presenze	
															GIORNI
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
<b>TOTALI</b>															

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

Da consegnare a fine corso unitamente ad una copia del REGISTRO DELLE PRESENZE.



## **Decreto Dirigenziale n. 299 del 09/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

**RIMBORSO CONTRIBUTO: FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER  
TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E TURISITICHE -  
DRD 302 DEL 30/12/2014 - E. F. 2016 - CAPITOLO 3594/RESIDUO ANNO 2014**

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- con deliberazione n. 215 del 24/05/2011 ad oggetto "Approvazione pianificazione delle attività a supporto del sistema agro-alimentare della Campania, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il documento "Pianificazione delle attività a supporto del sistema agroalimentare della Campania per l'anno 2011/2012";

### VISTO

- DRD 546 del 28/11/2011
- DRD 55 del 05/03/2012
- DRD n. 214 del 27/01/2014 rimodulazione somma assegnata
- DRD n. 302 del 30/12/2014 (riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi) si accredita la somma di € 115.144,00 impegnata sul DRD 546/11, per la partecipazione della Regione Campania Assessorato Agricoltura a "Eventi Dieta Mediterranea e iniziative a supporto del programma di valorizzazione dell'agroalimentare campano 2012;

### VISTA

- la nota della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche acquisita al protocollo n. 0742445 del 15/11/2016 con la quale chiedeva il contributo per la manifestazione "Convivio Mediterraneo : rassegna sulla cultura gastronomica della Dieta Mediterranea – i giovani protagonisti per la salvaguardia del valore UNESCO" prevista per il 21/11/2016 nel Ristorante della Piscina a Napoli Mostra d'Oltremare;
- la nota dell'UOD 52/06 protocollo n. 0742863 del 15/11/2016 con la quale si autorizzava alla liquidazione del contributo di €5.900,00 per l'evento convivio mediterraneo da svolgersi il 21/11 a Napoli, sulle somme residue sul capitolo 3594 relativa al finanziamento degli eventi alla dieta mediterranea (DRD n. 546 del 28/12/2011);
- la relazione sul convivio mediterraneo del tecnico Luciano D'Aponte e l'attestazione di regolarità contabile del funzionario addetto rag. Ciro Mauro prot. n. 797676 – 2016 che si allegano al presente provvedimento;

### VISTA

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002 ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma I, decreto legislativo 28 marzo 2000 n. 76;
- n. 1/15 di approvazione del bilancio 2015/2016/2017;
- DGR n. 52 del 15/02/2016 *approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.*
- 47 del 09/02/2015 di approvazione del bilancio gestionale 2015/2017
- la DGR n. 478 del 10/09/2012
- la DGR n. 488 del 31/10/2013 ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali-Adempimenti"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio proposto

### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente trascritti nel presente prospetto:

- di liquidare alla Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche un contributo di € 5.900,00 (cinquemilanovecento/00) secondo le modalità indicate nell'allegato beneficiario, unito al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale:
  1. Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche contributo di € 5.900,00 (cinquemilanovecento/00);

Preso atto che la spesa complessiva sostenuta per le prestazioni su indicate risulta essere di € 5.900,00 (cinquemilanovecento/00);

- di imputare la somma di € 5.900,00 (cinquemilanovecento/00) ed in particolare sul capitolo 3594 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità a carico dell'impegno di spesa n. 6489/14, assunto con DRD 546 del 28/12/2011, in conformità al riparto descritto e schematizzato nel seguente prospetto:

**CASTELLETTO**

SOMMA ASSEGNATA CON DRD N. 302 del 30/12/2014	€. 115.144,00
LIQUIDAZIONI EFFETTUATE	€. 109.162,87
PRESENTE LIQUIDAZIONE	€.5.900,00
RESIDUO	€. 81,13

- di disporre la procedura di pagamento per l'UOD 16 contabilità (STP)
- che la stringa riportante la nuova classificazione di bilancio è la seguente:

Capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFO G (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale 2138 (in caso di liquidazione)
3594	16	1	2	202	U.2.02.03.99. 001	04.2	8	2.01.03	

In riferimento al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 trattasi di spesa soggetta alla pubblicazione.

Di trasmettere il presente Decreto:

Alla Direzione Generale 52/06/00

Alla Segreteria di Giunta

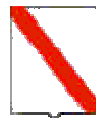
UOD 55/13/04 Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 "Risorse Finanziarie";

UOD 52/06/14 Gestione economica contabile e finanziarie ;

UOD 03 Archiviazione Decreti Dirigenziali

AL BURC

Luigi BACCARI



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD

Dr. Baccari Luigi

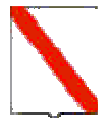
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	52	DIR.GEN.	6
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**Rimborso contribuito: Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attivita' Culturali e Turisitiche - DRD 302 del 30/12/2014 - E. F. 2016 - Capitolo 3594/residuo anno 2014**



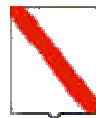
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO BACT</b>	95124690637		VIA GAETANO FILANGIERI, 151	VICO EQUENSE	5.900,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>5.900,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO BACT</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT071010050340600000028000, Spec. di pag. : BONIFICO</i>	<b>2016</b>	<b>3594</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D.

Dr. Baccari Luigi

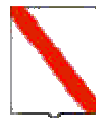
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	52	Dir. Gen.	6
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**Rimborso contributo: Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attivita' Culturali e Turisitiche - DRD 302 del 30/12/2014 - E. F. 2016 - Capitolo 3594/residuo anno 2014**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	3594	2	16	1	202	2.02.03.99.000	04.2	2.01.03	0	8	5.900,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>5.900,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	3594	-

Il Responsabile

In occasione della "Giornata internazionale della Dieta Mediterranea e dei beni Campani Patrimonio Unesco" organizzata dalla Regione Campania (nella sede Unesco di Parigi), in concomitanza all'Assemblea Generale degli Stati aderenti alla Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, la Fondazione ITS BACT, in collaborazione con Scabec spa – Società Campana Beni Culturali e la Rappresentanza italiana Unesco e con il contributo finanziario di Sviluppo Campania e della Direzione Generale Politiche Agricole, ha realizzato con successo (200 persone /rappresentanze qualificate del management internazionale Unesco e di ben 25 paesi aderenti) un'edizione speciale di un format consolidato di "rappresentazione del patrimonio Dieta Mediterranea": il "Convivio mediterraneo – rassegna della cultura e della pratica dell'enogastronomia mediterranea un learning event, che consiste in:

1. una rappresentazione, multisensoriale e multidisciplinare, della cultura e della pratica gastronomica connessa alla Dieta Mediterranea

2. un'occasione, sistematica e periodica, di confronto per la verifica dello stato di avanzamento di un sistema integrato e interagente di comunità di territori (produttori di materie prime, di trasformazioni e preparazioni tipiche, di tradizioni culturali e celebrazioni pagane e religiose..) e comunità di soggetti (scienziati, coltivatori, artigiani, chef, ristoratori, distributori, formatori, consumatori, amministratori locali,..)

La denominazione "Convivio", allude ad un banchetto, un simposio, che configura l'intero format dell'evento, come una "mensa" simbolica, che offre ai partecipanti (ovvero a coloro che hanno desiderio di sapere, conoscere, sentire, vedere, gustare...) una *pietanza complessa* (la Dieta Mediterranea), *accompagnata da un pane* (immagini dei luoghi e del lavoro in connessione con la Dieta Mediterranea, conversazioni, esposizioni, film e documentari, dialoghi, espressioni culturali dal vivo come musica canzone e poesia, narrazioni inter-generazionali e interculturali) che ne facilita l'assimilazione.

L'edizione speciale di Parigi (31 maggio 2016) si è collocata nel contesto di una strategia regionale di riproposizione della qualità e della sicurezza delle produzioni tipiche regionali, materie prime del patrimonio culturale immateriale Unesco "Dieta



Mediterranea", messe in discussione, agli occhi del mondo, dal fenomeno "Terra dei fuochi" e da una campagna mediatica ingiustificatamente altisonante.

La Fondazione ITS BACT in concomitanza del 6° anniversario del Riconoscimento Unesco, ha portato, all'interno del Salone Gustus, l'attenzione del pubblico di settore sui giovani, grazie ai quali, la continuità, la salvaguardia, la consapevole attuazione del patrimonio culturale immateriale Dieta Mediterranea, è realmente possibile

Pertanto, in questa 6° edizione speciale "Convivio Mediterraneo@", la Fondazione ITS BACT, ha messo in campo ragazzi e ragazze, che sono stati interpreti degli aspetti culturali, artistici e culinari del format, come gli animatori di un nuovo dialogo con coloro che possono impegnarsi ad accompagnarli nella loro piena assunzione di ruolo nella salvaguardia, conservazione e diffusione del patrimonio culturale della Dieta Mediterranea, prefigurando un'alleanza generazionale alla quale la Fondazione ITS BACT offre continuità e spazi di visibilità, fisica e virtuale nella nuova sede-vetrina nel centro della città, come nella Web TV e nelle comunità di pratica territoriali in progressiva attivazione.

In particolare il contesto (Salone dell'agro-alimentare e della enogastronomia-Gustus 2016) e il luogo di realizzazione (Palazzina del Ristorante della Piscina della Mostra d'oltremare), ma soprattutto al target giovanile di pubblico prescelto hanno richiesto l'adattamento del format che segue:

- il workshop (50p - 18,30-20 – Sala Piano terra),
- la cena spettacolo (200p-20-22 – Sala Piano Terra – Ristorante -Bar ) in collaborazione con *Sire Ricevimenti d'autore*, è diventata per la parte artistico-culinaria un *Picnic gourMed*, ovvero degustazione conviviale informale di "piccola ristorazione" di "grande qualità" mediterranea, condivisa tra giovani, esperti, operatori economici e buyer, occasione di rappresentazione delle abilità artistiche, culinarie e sociali di giovani attori, musicisti, chef, hostess e steward di sala, studenti, diplomandi/e e diplomati/e dell'istruzione secondaria e terziaria, ovvero provenienti da:

- o Istituto Statale di Istruzione Superiore *Ancel Keys* di Castelnuovo Cilento con gli indirizzi di Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera e di Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (luogo di scoperta della dieta mediterranea - comunità emblematica Unesco);
- o Istituto Statale di Istruzione Superiore *Francesco De Gennaro* di Vico Equense (NA) con gli indirizzi Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera e Istituto tecnico settore Turismo
- o Istituto tecnico Superiore sulle tecnologie innovative *BACT* per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo – Corso biennale Gestione di strutture



FONDAZIONE

Istituto Tecnico Superiore  
per le Tecnologie Innovative per i Beni  
e le Attività Culturali e Turistiche

Organismo di Diritto Pubblico  
(D. Lgs. del 12.01.2006, n.163)

LJ, 30.11.2016

Spett.le  
REGIONE CAMPANIA  
Via Santa Lucia, 81  
80132  
Napoli  
Codice Fiscale 80011990639  
Partita IVA 03516070632

Ricevuta n. 7/2016

Vi rilasciamo ricevuta per il pagamento a saldo relativo alle attività realizzate per il "Convivio Mediterraneo - Edizione Speciale, Dieta Mediterranea - I giovani: protagonisti per la salvaguardia del valore UNESCO Gustus expo dei sapori mediterranei, Salone dell'agroalimentare e Mostra d'Oltremare".

Importo: € 5.900,00

**Regime fiscale**  
L'operazione è da considerarsi fuori dal campo di applicazione IVA - art. 4 del D.P.R. n. 633/73 - Non commerciale ex art. 111, comma TUR - approvazione con D.P.R. n. 817/76, in quanto trattasi di prestazione fuori di ogni attività commerciale.

**Modalità di pagamento**

Il corrispettivo della ricevuta dovrà essere accreditato sul c/c bancario avente il seguente codice IBAN:

IT071010050340600000028000

Il Presidente  
(Antonio Di Iorio)



Fondazione ITS BACT

Sede legale e operativa: Via Gaetano Filangieri, 151 (Complesso Monumentale "S. Trinità e Paradiso") - 80069 Vico Equense (NA)

Altra sede operativa: Via Ernesto Ricci, snc - 80126 Napoli

Riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura - UTG di Napoli al n. 1474

Organismo accreditato presso la Regione Campania - Numero di iscrizione all'Elenco Regionale: 1934/05/12

Organizzazione con Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 - Certificato CERSA n 1331

C.I.A.A. Numero REA: NA - 822238 - Codice Fiscale n. 95124690637 - Codice P.A: fitsbact

Tel./Fax n. 081.879.98.22 - Fax n. 06.23.31.49.19

Web: www.fondazioneitsbact.it - E-mail: presidenza@fondazioneitsbact.it - Posta certificata: fondazioneitsbact@pec.it

**ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto l'antescritta attestazione e la fatture allegata;

**SI ATTESTA**

**la regolarità contabile del procedimento,**

con l'imputazione della somma di € 5.900,00 ( codice di bilancio 2.01.03 - codice gestionale 2138), ed in particolare sul cap. 3594 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità, a carico dell'impegno di spesa N. 6489, assunto con D.R.D. N. 302 del 30/12/2014, in conformità al riparto descritto e schematizzato nel seguente prospetto:

<b>CASTELLETTO</b>	<b>SOMMA ASSEGNATA CON DRD N 302 DEL 30/12/2014</b>	€.	115.144,00
	<b>LIQUIDAZIONI EFFETTUATE</b>	€.	109.162,87
	<b>PRESENTE LIQUIDAZIONE</b>	€.	5.900,00
	<b>RESIDUO</b>	€	81,13

Allegato contabile :

SA	RI	4	3	Capitolo	Miss	16	1	2	202	2.02.03.99.001	04.2	8	2.01.03	2138
				Macro Aggr.	TIT DPCM	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale				

CENTRO DI SPESA	DECRETO DI IMPEGNO E ASSEGNAZIONE NR./DATA	N.° IMPEGNO DI RAGIONERIA	CO.BI.	SOMME IMPEGNATE E ASSEGNATE	SOMME SPESE AL 13/10/2015	SOMME AL RESIDUE 05/12/2016	SOMMA PAGATA	CODICE GESTIONALE
INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI	(DRD 546/11) E 302 DEL 30/12/2014	6489	2.01.03	€ 115.144,00	€ 109.162,87	€ 5.981,131	€ 5.981,13	2138

**Il Responsabile dell'Unità Operativa**

**"Contabilità-Gestione Beni Patrimoniali e Strumentazione Informatica"**

**P.S. Ciro MAURO**

REGIONE CAMPANIA  
 Prot. 2016. 0797676 06/12/2016 14,46  
 Mitt. : MAURO-DAPONTE  
 Res. : 520616 UOD Servizio territoriale prov...  
 Classifica : 11. Fascicolo : 34 del 2016





## **Decreto Dirigenziale n. 465 del 14/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DEL DISPOSITIVO DI SENTENZA DEL TRIBUNALE DI AVELLINO E CONSEGUENTE REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 59 DEL 13.01.2014 AD OGGETTO: "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 200772013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - DITTA SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNE PETRETTA SRL IDENTIFICATA DAL CUA 02676150648 - DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DELL'AIUTO PROTOCOLLO N. 2011.0767381 DELL'11.10.2011 - SOSPENSIONE IN VIA DI AUTOTUTELA CAUTELARE".

Dirigenziale n. 59 del 13.01.2014 ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 – Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" – ditta Società Agricola Castagne Petretta SRL identificata dal CUAA 02676150648– Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 2011.0767381 dell'11.10.2011 – Sospensione in via di autotutela cautelare"

## IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n.. 2011.0767381 dell'11.10.2011 – Bimestre gennaio/marzo 2011 - è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007/2013, Mis.121 "Ammodernamento delle aziende agricole", alla Società Agricola Castagne Petretta SRL identificata dal CUAA 02676150648 un beneficio totale di € 81.686,68 per la realizzazione di un progetto di ammodernamento del costo totale di € 163.373,36 a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID 105540886, acquisita al protocollo con numero 0281904 in data 08.04.2011 ;
- b) a seguito di richiesta di proroga necessaria per il completamento della realizzazione del progetto oggetto di aiuto, la Sig.ra Maria Petretta, in qualità di Rappresentante Legale della Società Agricola Castagne Petretta SRL, ha trasmesso la cronistoria relativa alla questione giudiziaria del manufatto oggetto di aiuto;

VISTI:

- a) il verbale di sequestro penale a firma dei delegati del Comando Stazione Forestale di Volturara Irpina, emesso in data 11.09.2012 a carico della ditta con il quale viene contestata, la realizzazione del costruendo manufatto difforme dal Permesso di Costruire; la mancanza di autorizzazioni circa la Valutazione di Incidenza e i vincoli dei siti Natura 2000;
- b) la domanda presentata al Comune di Volturara Irpina, in data 20.12.2012, con la quale la ditta, ha richiesto il Permesso di Costruire in variante al Permesso di Costruire. n.ro 03/2011 del 25.03.2011 per la realizzazione di un capannone da adibire alla calibrazione e stoccaggio delle castagne, oggetto peraltro dell'aiuto del PSR Misura 121;
- c) il Permesso di Costruire in variante al P.di C. 03/2011 n. 02/2013 del 26.03.2013 rilasciato dal Comune di Volturara Irpina con prescrizioni e con l'indicazione che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di cancellazione del sequestro operato in data 10.09.2011, pena la decadenza del Permesso stesso;
- d) la richiesta di riesame del 14.05.2013, con la quale la Sig.ra Petretta Maria, nella qualità di rappresentante legale della Società Agricola Castagne Petretta SRL, alla luce del rilascio del nuovo permesso di Costruire in variante, ha proposto al Tribunale di Avellino al fine di ottenere la revoca del decreto di sequestro preventivo del manufatto in questione;
- e) l'Ordinanza del Tribunale di Avellino del 05.06.2013 che ha negato il dissequestro di tale manufatto;



Dirigenziale n. 59 del 13.01.2014 ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 – Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" – ditta Società Agricola Castagne Petretta SRL identificata dal CUAA 02676150648– Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 2011.0767381 dell'11.10.2011 – Sospensione in via di autotutela cautelare"

RITENUTO indispensabile non esporre l'Ente ad eventuali danni che potrebbero derivare, con l'Decreto Dirigenziale n. 59 del 13.01.2014 è stata sospesa, in via cautelativa, l'efficacia della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. 2011.0767381 dell'11.10.2011 - emessa nei confronti della Società Agricola Castagne Petretta - fino all'adozione dei provvedimenti definitivi adottati dagli enti competenti;

DATO ATTO che il Tribunale di Avellino, con apposita Ordinanza, al fine di superare i contrasti esistenti in merito al Procedimento Penale iscritto con numero 6249/2012 RGNR, ha disposto apposita perizia sulla sussistenza dei vincoli indicati in imputazione, nominando un esperto CTU;

PRESO ATTO con la lettura del Dispositivo nell'udienza del 22.06.2016, che il Tribunale di Avellino ha assolto gli imputati - tra i quali risulta anche il nominativo della Sig.ra Maria Petretta, - dai reati loro ascritti perché il fatto non sussiste e ha ordinato l'immediato dissequestro delle opere in giudiziale custodia;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover revocare, con effetto immediato, la sospensione adottata, in via provvisoria e cautelare con il Decreto n. 59 del 13.01.2014;

PRESO ATTO che con nota del 10.11.2016, acquisita agli atti con prot. n. 0738112 in data 11.11.2016, la ditta ha comunicato di aver ultimato i lavori, gli acquisti ed i pagamenti al progetto finanziato e ha chiesto, nel contempo, il collaudo dell'intervento, la determinazione della spesa accertata ed il relativo contributo;

RITENUTO, per quanto fin qui rappresentato, di definire le operazioni di accertamento per la liquidazione finale

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52 06 15

## DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato di :

1. prendere atto - con la lettura del Dispositivo nell'udienza del 22.06.2016 - che il Tribunale di Avellino ha assolto gli imputati - tra i quali risulta anche il nominativo della Sig.ra Maria Petretta, - dai reati loro ascritti perché il fatto non sussiste e ha ordinato l'immediato dissequestro delle opere in giudiziale custodia;



Dirigenziale n. 59 del 13.01.2014 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 – Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – ditta Società Agricola Castagne Petretta SRL identificata dal CUA 02676150648– Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto prot. n. 2011.0767381 dell’11.10.2011 – Sospensione in via di autotutela cautelare”

2. revocare, con effetto immediato, la sospensione adottata, in via provvisoria e cautelare con il Decreto n. 59 del 13.01.2014 avente ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013 – Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – ditta Società Agricola Castagne Petretta SRL identificata dal CUA 02676150648– Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto prot. n. 2011.0767381 dell’11.10.2011 – Sospensione in via di autotutela cautelare”;
3. prendere atto della nota del 10.11.2016, acquisita agli atti con prot. n. 0738112 in data 11.11.2016, con la ditta comunica di aver ultimato i lavori, gli acquisti ed i pagamenti al progetto finanziato e chiede, nel contempo, il collaudo dell’intervento, la determinazione della spesa accertata ed il relativo contributo;
4. definire le operazioni di accertamento per la liquidazione finale;
5. precisare che è fatto obbligo alla ditta di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nella Decisione Individuale di Concessione dell’Aiuto prot. n. 2011.0767381 dell’11.10.2011;
6. notificare il presente decreto alla ditta;
7. trasmettere per via telematica:
  - 7.1 Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
  - 7.2 Dirigente della UOD 520602;
  - 7.3 Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007-2013
  - 7.4 Referente Regionale della Misura 121;
  - 7.5 R.U.F.A;
  - 7.6 ex Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
  - 7.7 UDCP-Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali-archiviazione decreti dirigenziali.

dott. Claudio Ansanelli



## **Decreto Dirigenziale n. 679 del 12/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013 MISURA 121 AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DITTA F.LLI NAPOLITANO CARMINE E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SNC ALLA DITTA NAPOLITANO GIUSEPPE - N. 20 DEL 18.10.2010.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD dello STAPA CePICA di Salerno n. 20 del 18.10.2010 veniva concesso, alla Ditta Napolitano Giuseppe (CUAA NPLGPP59B26I483E), un contributo di € 173.692,95, sulla spesa ammissibile di € 434.232,37, a valere sulla Misura 121 del PSR 2007-2013 (Id formulario 530842612);
- la spesa totale liquidata a favore della ditta in oggetto è pari ad € 116.776,53 (n. domanda Agea 94750340039);

## VISTI:

- la nota della Ditta Napolitano Giuseppe, con sede legale alla Via Venticinque Aprile, 186 Scafati (SA), acquisita agli atti del ns. Servizio con protocollo 622303 del 23.09.2016, con la quale veniva comunicato il subentro della Società F.LLI NAPOLITANO CARMINE E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SNC (CUAA 02271200657), con sede legale in C.DA CIOFFI 114 84025 EBOLI (SA) a tutti gli impegni previsti dal decreto di concessione n. 20/2010;
- il DRD 45 del 17.06.2010 avente ad oggetto: *PSR 2007-2013- revoca Decreto Dirigenziale n.42 del 1 giugno 2010-Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n.30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalita' ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali". Disposizioni generali di attuazione per le " misure a investimento", come definite dall'art. 25 del Reg.CE n.1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera C) ,66 e 68 del Reg.CE n.1698/05 (con allegato )*;
- il verbale istruttoria dei ammissibilità del progetto da cui si rileva un punteggio totale pari a 54,10 e la relativa graduatoria definitiva;
- i fascicoli aziendali della ditta Napolitano Giuseppe e della Società subentrante;
- il verbale di istruttoria del tecnico incaricato a valutare l'ammissibilità del subentro in oggetto;
- con nota n. 781709 del 30.11.2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento autorizzazione subentro alla ditta Napolitano Giuseppe;

## DATO ATTO che:

- il citato decreto di concessione n. 20/2010 prevede all'art.10 l'obbligo da parte del beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando), allo STAPA CePICA di Salerno (oggi STP di Salerno);
- il subentro non determina nessuna diminuzione del punteggio assegnato;

## CONSIDERATO che:

- la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro risulta conforme al bando di misura ed alle disposizioni generali;
- il subentrante ha tutti i requisiti previsti dal bando della Misura in oggetto;
- il subentro è stato realizzato nel mese di gennaio del 2011 (03.01.2011 data del contratto di fitto, registrato a Castellammare di Stabia il 24.01.2011);
- sono ormai trascorsi i 3 mesi per adempiere all'obbligo di comunicare la variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento allo STAPA CePICA di Salerno (oggi STP di Salerno);
- ricorrono le condizioni per l'applicazione delle riduzioni di cui al DRD 45/2010 per mancata comunicazione entro il termine previsto dai singoli bandi di ogni variazione intervenuta nella proprietà/possesso di beni mobili o immobili oggetto di finanziamento, pari ad € 3.503 (pari al 3

% di quanto liquidato € 116.776,53), che saranno recuperate a mezzo procedura recupero debiti (PRD) di AGEA;

- non sono pervenute osservazioni alla nota n. 781709/2016 entro i termini stabiliti ai sensi della legge 241/90;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta F.LLI NAPOLITANO CARMINE E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SNC (CUAA 02271200657) alla ditta Napolitano Giuseppe (CUAA NPLGPP59B26I483E; P. IVA 00762631216) – con sede in C.DA CIOFFI 114 84025 EBOLI (SA), confermando l'ottemperanza, da parte del beneficiario, a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel Decreto di concessione n. 20 del 18.01.10;

VISTA la L.R. n. 24/05 art. 4, commi 2 e 6

Alla stregua dell'istruttoria formale effettuata dal responsabile UDA misure agricole.

#### DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di autorizzare il subentro della ditta F.LLI NAPOLITANO CARMINE E GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SNC (CUAA 02271200657) alla ditta Napolitano Giuseppe (CUAA NPLGPP59B26I483E; P. IVA 00762631216) – con sede in C.DA CIOFFI 114 84025 EBOLI (SA), confermando l'ottemperanza, da parte del beneficiario, a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel Decreto di concessione n. 20 del 18.01.10;
- di applicare una riduzione ai sensi del DRD 45/2010 per mancata comunicazione entro il termine previsto dai singoli bandi di ogni variazione intervenuta nella proprietà/possesso di beni mobili o immobili oggetto di finanziamento, pari ad € 3.503 (pari al 3 % di quanto liquidato € 116.776,53), che saranno recuperate a mezzo procedura recupero debiti (PRD) di AGEA.
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

Il presente decreto notificato al beneficiario viene trasmesso per via telematica:

- al Direttore Generale (52-06)
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare (52 06 05)
- al Referente della Misura 311 (52 06 00 0 103)
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA



## **Decreto Dirigenziale n. 722 del 09/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

LR 11/1996 - PFG 2009-2013 - DGR 587/2013 REG. REGIONE CAMPANIA 11/2011 - LAVORI DI ORDINARIA COLTURA ANNO 2016 PRESSO I VIVAI FORESTALI DELLA UOD 17 - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE CASERTA.- CONFERIMENTO MANDATO ALL' IMPRESA "COSCIA GIOVANNI" DI MONTELLA (AV) PER LA FORNITURA DI ATTREZZATURE MECCANICHE.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che:

- la Regione Campania con Legge Regionale in materia forestale n. 11/96 agli art. 8 e 9 stabilisce che il patrimonio agro-silvo-pastorale Regionale venga gestito sulla base di appositi programmi annuali d'intervento e mediante redazione di apposite perizie esecutive per ciascun complesso demaniale da compilare a cura delle Unità Operative Dirigenziali (UOD-STP);
- la Regione Campania con Regolamento n. 11 del 06/12/2011 concernente "L'attuazione dell'art. 67 della Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/1996 ed altre attività assimilabili" ha inteso disciplinare i lavori con la formula dell'amministrazione diretta;
- con D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018 in cui risulta stanziata alla Missione 9 – Programma 5 – Titolo 1 – Macroaggr. 103, cui afferisce, tra l'altro, il capitolo 1229 "Bonifica Montana e forestazione (L.R. 11/96) – Attività della Regione – Acquisizione beni e servizi" una dotazione finanziaria di € 400.000,00 per l'anno 2016;
- con la su indicata deliberazione sono stati affidati alla UOD-STP di Caserta € **41.000,00** per gli acquisti e spese generali concernenti i lavori di Ordinaria Coltura da eseguirsi presso i Vivai Forestali di Baia Latina, Castello Matese e Cellole.

**CONSIDERATO** che:

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 173 del 10/10/2016 si è provveduto ad impegnare ed assegnare a favore della UOD 52\_06\_17 di Caserta - come prima trince dei fondi affidati - una somma di € **5000,00** – cap. 1229 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016;
- per una efficace ed efficiente organizzazione delle attività di ordinaria coltura presso i vivai forestali di competenza, è necessario procedere all'acquisizione di **n. 1 fresa per trattore, n. 1 trinciastocchi semovente**;
- trattasi di importo inferiore a € 40.000,00 ;
- l'U.O.D. ha assegnato a questa fornitura il seguente codice CIG **Z551C5849B**;
- il RUP è il dr Giampaolo Parente dirigente dell'U.O.D.;
- con note n. 420458, 4420472, 420489, 420506, 420511, 420521, 420543, 420555 e 440562 del 21/06/2016 sono state invitate a presentare offerta n. 9 ditte, in parte iscritte al registro regionale fornitori e in parte imprese operanti nei pressi dei vivai forestali di che trattasi;
- che la Commissione Esaminatrice convocata in data 14/10/2016 ha aggiudicato la fornitura alla ditta "**Coscia Giovanni**" via S. Francesco, 36 – 83048 Montella (AV) P.I. 02008250645, che ha presentato un preventivo per un importo di € **4190,70** IVA e trasporto inclusi.

**RITENUTO** pertanto

- che si debba procedere all'affidamento diretto (Art. 125 – comma 11 - Codice Appalti D.LGS. 163/06) per fornitura **n. 1 fresa per trattore, n. 1 trinciastocchi semovente** all'impresa "**Coscia Giovanni**" via S. Francesco, 36 – 83048 Montella (AV) P.I. 02008250645;
- che il pagamento della fornitura, avverrà in conformità alle disposizioni di legge ed alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania a seguito dell'invio della fattura elettronica con codice univoco **43OMPQ**, intestata a : Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (52 – 06 - 17).

**VISTE:**

- la L.R. n.7 del 30 aprile 2002 art.n.34;
- la L.R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

- la DGR 478 del 10/09/2012, avente ad oggetto “Strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011”, con cui, tra l’altro, è stata approvata l’articolazione delle strutture dirigenziali sulla base delle competenze da svolgere;
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018.

**ALLA STREGUA** dell’avvenuta istruttoria, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente Decreto;

### DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che s’intendono qui integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di conferire mandato, in via definitiva, all’Impresa “**Coscia Giovanni**” via S. Francesco, 36 – 83048 Montella (AV) P.I. 02008250645 al fine di fornire n. 1 rasaerba, n. 1 decespugliatore e n. 1 tagliasiepi per un importo complessivo di € **4190,70** IVA e trasporto inclusi.
- di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Impresa n“Coscia Giovanni” via S. Francesco, 36 – 83048 Montella (AV) P.I. 02008250645;
  - si provvedere alla compilazione dell’art. 37 per il rispetto del D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza;
  - di provvedere all’invio, ai sensi dell’art. 37 del d. Lgs. 33/2013, del presente provvedimento per consentire la pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – “Bandi di Gara e Contratti”;
  - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 – 06);
  - Gestione Economico – Contabile e Finanziaria con la D.G. Risorse Finanziarie (52 - 06 – 14);
  - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici Servizi di Sviluppo Agricolo (52 – 06 – 09)
  - U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55-13-04);
  - DIP. 40, UDCP 03, “Registrazione atti monocratici – autorizzazione atti dirigenziali”
  - U.O.D. 40\_03\_05 Bollettino Ufficiale – URP.

Giampaolo Parente



**REGIONE CAMPANIA**  
**Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario**  
**UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale Caserta**  
**CASERTA**

**SPESE ACQUISTO TRINCIASTOCCHI**

*(Art. 12 Comma 3 – Regolamento esecuzione lavori – D.P.G.R. 1269/01)*

A seguito dell'attività svolta nell'esercizio 2016 all'interno dei Vivai Forestali "Carboniere" di Castello Matese e "Domitiana" di Cellole, viene avviata l'urgente acquisizione di due mezzi meccanici di indifferibile necessità. Vista l'entità dell'importo, per comodità e improcrastinabile necessità d'intervento, l'approvvigionamento dei mezzi viene effettuato (previa richiesta di preventivo) con una ditta già vincitrice di precedente gara e comunque garante di prezzi competitivi sul mercato.

Gli articoli richiesti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	UM	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE	IVA
TRINCIA SEMOVENTE GOMMATA	PZ	1			22
FRESATRICE PER TRATTORE	PZ	1			22
			TOTALE	3435,00	
			<b>TOTALE LORDO</b>	<b>4190,70</b>	

Il fornitore è **Coscia Giovanni** di Montella (AV). L'importo totale liquidabile è pari a **euro 4190,79** IVA e trasporto inclusi. Le aperture di credito a favore della UOD 17 sono state ratificate con DD n. 173 del 10/10/2016 a valere sul capitolo n. 1229 del Bilancio regionale (Esercizio 2016).

Caserta, 02/12/2016

Il Responsabile del Procedimento  
 Dr Massimo Pieri

Il Direttore dei Lavori  
 dr. Rocco Di Cecco

**VISTO**

Il Dirigente del Settore  
 Dr Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2016. 0799529 07/12/2016 10,58**

Mitt. : DI CECCO ROCCO SEDE

Ass. : 520617 UOD Servizio territoriale prov...

Classifica : 11. Fascicolo : 189 del 2013



AVVISO DI PREINFORMAZIONE E/O LA DELIBERA A CONTRARRE

ACQUISTO URGENTE DI ATTREZZATURE MECCANICHE PER PERSONALE VIVAI  
FORESTALI U.O.D. 17 CASERTA- – FORNITORE COSCIA GIOVANNI- PROT. N. 0799529  
DEL 07/12/2016.



## **Decreto Dirigenziale n. 727 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

INCARICO DOCENZA DOTT. SERGIO VITALE.- PUBBLICAZIONE INCARICO SU SITO WEB REGIONALE ART. 15 D.LGS N. 33/2013.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che con la Deliberazione di G.R. 637 del 15/11/2011 ad oggetto: “ Piano annuale degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2011” la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano annuale degli interventi nel campo dei servizi di sviluppo agricolo. Nel suddetto piano è stata prevista tra l'altro la scheda programmatica “ L.R. 13/06 sul tartufo – attività di promozione, informazione e valorizzazione”;

### CONSIDERATO

- che attraverso tale iniziativa si intende porre in essere un intervento volto a sostenere gli operatori della filiera del tartufo in Campania;
- che il suddetto piano prevede una serie di attività tra le quali conferenze stampa, convegni, seminari, eventi di promozione a sostegno dell'agroalimentare campano;
- che con i D.R.D. n. 575 del 29/12/2011 e n. 294 del 30/12/2014 della D.G. per le politiche agricole alimentari e forestali – UOD 09 stata impegnata sul capitolo 3551 per l'esercizio finanziario 2016 la somma complessiva di € 10,000 a favore della UOD 52.06.17 “ Servizio Territoriale Provinciale di Caserta”, per le attività di promozione, informazione e valorizzazione e del Tartufo Campano;
- che la UOD 17 - “ Servizio Territoriale Provinciale di Caserta”, in ottemperanza a quanto citato in premessa ha programmato l'organizzazione del Workshop - “Il tartufo della Campania in Cucina “ da tenersi a Caserta il 29 novembre 2016 ;
- che nell'ambito del citato Workshop si è reso necessario effettuare una relazione su “Conosciamo i tartufi”;
- che il Dr. Sergio Vitale si è reso disponibile ad effettuare la suddetta relazione;

### VISTO

- il curriculum vitae del Dr. Sergio Vitale;
- la dichiarazione resa dall'interessato di Assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse, resa ai sensi dell'art. 53 c.14 del D.Lgs n.165/2001.

### RILEVATO

- che con nota prot. n. 749980 del 17/11/2016, si è provveduto a conferire l'incarico al Dr. Sergio Vitale, nato a Piedimonte Matese (CE) il 02/01/1949 e residente a Piedimonte Matese (Ce) in Via Cila n. 67 - C.F. VTLSRG49A02G596C;

### CONSIDERATO

- che occorre provvedere all'adempimento previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n.33/2013 mediante pubblicazione dell'incarico conferito sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – “Consulenti e Collaboratori”;

### VISTI , inoltre,

- I D.Lgs. n.165/2001 e succ. mod. ed int.;
- la L.R. n.7/2002 e succ. mod. ed int.;
- il D.Lgs. n.33/2013;
- la L.R. n.1 del 05/01/2015 relativa all'approvazione del “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”;
- la D.G.R.C. n.47 del 09/02/2015 ad oggetto: “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziaria triennio 2015-2017- Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania – triennio 2015-2016-2017”.

## DECRETA

1. di provvedere all'invio ai sensi del art.15 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento per consentire la richiamata pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – “Consulenti e Collaboratori”.
2. di inviare il presente decreto per quanto di competenza :
  - 2.1 alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.
  - 2.2 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali -52-06.

**Dott. Giampaolo PARENTE**

# **CURRICULUM VITAE**

## **FORMATIVO E PROFESSIONALE**

del dr. SERGIO VITALE

Il sottoscritto dr. SERGIO VITALE, nato a Piedimonte Matese (CE) il 2/1/1949, conseguita la Laurea in Medicina e Chirurgia il 31/10/1975, ha praticato dall'1/7/76 al 31/12/76 il Tirocinio pratico Ospedaliero presso l' VIII Divisione di Chirurgia Generale dell'Ospedale dei Pellegrini di Napoli, continuando poi a svolgere lavoro di supporto presso la stessa Divisione fino al 6/7/78, epoca dalla quale ha rivestito i seguenti incarichi:

- dal 6/7/78 al 15/7/79 Assistente Incaricato di Chirurgia Generale presso l'ex Ente Ospedaliero A.G.P. di Piedimonte Matese (CE), poi transitato alla USL 12 della Regione Campania;

- dal 16/7/79 al 30/11/80 Assistente di ruolo di Chirurgia Generale della medesima Divisione;

- dall'1/12/80 al 31/5/81 Assistente Incaricato di Chirurgia Generale presso l'Ospedale Ascalesi - S.Gennaro di Napoli;

- dall' 1/6/81 al 30/6/88 Assistente di ruolo di Chirurgia Generale presso il già citato Ospedale Civile A.G.P. dell' ex USL 12 di Piedimonte Matese;

- dall' 1/7/88 al 30/11/96 Aiuto Corresponsabile di Chirurgia Generale presso il medesimo Ospedale;

- dall' 1/12/96 al 20/2/02 Aiuto Corresponsabile di Chirurgia Generale con Responsabilità del modulo "Oncologia Chirurgica" presso lo stesso Ospedale;

- dal 21/2/02 Responsabile di Struttura Semplice C1 di Oncologia Chirurgica presso l' ASL CE1 e successivamente dell' U.O.D.S. (autonoma, con posti-letto) della stessa Oncologia Chirurgica della quale è rimasto Responsabile fino al 30/9/2009, epoca in cui ha raggiunto il collocamento in pensione.

In data 11/7/80 ha inoltre conseguito il Diploma di Specializzazione in Chirurgia Oncologica ed ha pubblicato articoli su alcune riviste, tra cui Panorama Sanità ("Quali priorità e quali informazioni" XIV, 6 - 26/2/01) e collaborato alla stesura di alcuni manuali pratico-didattici tra cui "I farmaci antineoplastici: istruzioni per l'uso, 2003" di cui ha curato il capitolo: L' infermiere e la terapia antiblastica - Gli interventi nello stravasato di farmaci antiblastici.

Per quanto attiene la didattica, ha insegnato come docente nei corsi di riqualificazione per infermieri professionali negli anni 1980-81 ed in quelli di qualificazione negli anni 84-85-86-87, e nel 2002-2003 ha insegnato come docente in corsi ECM rivolti a personale medico e paramedico.

Conseguito in data 18/11/2005 l'attestato di "Micologo" il sottoscritto ha poi costituito nel 2006 con altri micologi l'Associazione Micologica del Matese (AMM) di cui è stato Presidente fino al 2016. Con la stessa ha organizzato negli anni 2006 e 2007 quattro Convegni su tematiche micologiche e tossico-micologiche in cui è stato chairman e relatore.

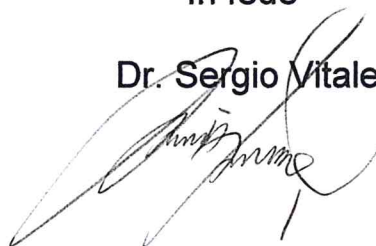
Con i micologi dell'AMM il sottoscritto ha poi condotto per quattro anni un monitoraggio del patrimonio micologico del massiccio del Matese in relazione ai cambiamenti climatici e ambientali, nell'ambito di uno studio nazionale promosso dalle Università di Bologna, Perugia e Siena e coordinato dall'Unione Micologica Italiana (UMI).

Coadiuvato dallo stesso gruppo micologico, ha fornito alla Provincia di Caserta i Test a domanda multipla per l'esame preliminare al rilascio dei tesserini di autorizzazione alla raccolta dei tartufi ed ha organizzato diversi Corsi di preparazione al Colloquio abilitativo valido per il rilascio del Tesserino di autorizzazione alla raccolta di funghi epigei spontanei (Comuni di Letino (CE), S. Angelo d'Alife (CE), Gioia Sannitica (CE), S. Potito Sannitico (CE), Castello del Matese (CE), nonché Comunità Montana del Titerno a Cerreto Sannita (BN).

Dal 30/9/2011 ha fatto inoltre parte della Commissione Provinciale per la Tutela del tartufo.

In fede

Dr. Sergio Vitale



Piedimonte Matese, 23/11/16.





## **Decreto Dirigenziale n. 728 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

**INCARICO DOCENZA PROF. DONATO MATASSINO - PUBBLICAZIONE INCARICO SU SITO WEB REGIONALE ART. 15 D.LGS 33/2013.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che con la Deliberazione di G.R. 637 del 15/11/2011 ad oggetto: “ Piano annuale degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2011” la Giunta Regionale della Campania ha approvato il piano annuale degli interventi nel campo dei servizi di sviluppo agricolo. Nel suddetto piano è stata prevista tra l'altro la scheda programmatica “ L.R. 13/06 sul Tartufo – attività di promozione, informazione e valorizzazione”;

### CONSIDERATO

- che attraverso tale iniziativa si intende porre in essere un intervento volto a sostenere gli operatori della filiera del Tartufo in Campania;
- che il suddetto piano prevede una serie di attività tra le quali conferenze stampa, convegni, seminari, eventi di promozione a sostegno dell'agroalimentare campano;
- che con i D.R.D. n. 575 del 29/12/2011 e n. 294 del 30/12/2014 della D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD 09 è stata impegnata sul capitolo 3551 per l'esercizio finanziario 2016 la somma complessiva di € 10,000 a favore della UOD 52.06.17 “ Servizio Territoriale Provinciale di Caserta”, per le attività di promozione, informazione e valorizzazione e del Tartufo Campano;
- che la UOD 17 - “ Servizio Territoriale Provinciale di Caserta”, in ottemperanza a quanto citato in premessa ha programmato l'organizzazione del Workshop - “Il Tartufo della Campania in Cucina “ da tenersi a Caserta il 29 novembre 2016 ;
- che nell'ambito del citato Workshop si è reso necessario effettuare una relazione su “Il tartufo elemento di sviluppo sostenibile di un bio territorio campano”;
- che il prof. Donato Matassino si è reso disponibile ad effettuare la succitata relazione;

### VISTO

- il curriculum vitae del prof. Donato Matassino
- la dichiarazione resa dall'interessato di Assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse, resa ai sensi dell'art. 53 c.14 del D.Lgs n.165/2001.

### RILEVATO

- che con nota prot. n. 748833 del 16/11/2016, si è provveduto a conferire l'incarico al prof. Donato Matassino, nato a Ariano Irpino (AV) il 17/04/1934 e residente a Ercolano (NA) in Via Salute n. 12 - C.F. MTSNT34D17A399I ;

### CONSIDERATO

- che occorre provvedere all'adempimento previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n.33/2013 mediante pubblicazione dell'incarico conferito sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – “Consulenti e Collaboratori”;

### VISTI , inoltre,

- I D.Lgs. n.165/2001 e succ. mod. ed int.;
- la L.R. n.7/2002 e succ. mod. ed int.;
- il D.Lgs. n.33/2013;
- la L.R. n.1 del 05/01/2015 relativa all'approvazione del “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”;
- a D.G.R.C. n.47 del 09/02/2015 ad oggetto: “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziaria triennio 2015-2017- Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania – triennio 2015-2016-2017”.

## DECRETA

1. di provvedere all'invio ai sensi del art.15 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento per consentire la richiamata pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – “Consulenti e Collaboratori”.
2. di inviare il presente decreto per quanto di competenza :
  - 2.1 alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.
  - 2.2 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali -52-06.

**Dott. Giampaolo PARENTE**

*prof. Donato Matassino*  
*Curriculum vitae*

- Nasce ad Ariano Irpino (Avellino) il 17 aprile 1934.
- Consegue la laurea in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Napoli con il massimo dei voti (110/110 e lode e stampa della tesi dal titolo "*Prime esperienze sull'azione della colchicina su apici caulinari di Antirrhinum siculum Mill' e 'Ucria'*") (luglio 1957).
- Consegue l'abilitazione alla professione di Agronomo presso l'Università di Napoli (aprile 1958).
- Vincitore (primo) di una borsa di studio di specializzazione in Zootecnica, con punti 52,5 su 60, presso l'Istituto sperimentale zootecnico di Roma (gennaio 1958) e di una borsa di studio *una tantum* messa a concorso dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (settembre 1958) per i giovani laureatisti negli anni acc.ci 1955/56 e 1956/57.

### Carriera universitaria

- Vincitore del concorso per assistente ordinario presso la Cattedra di Zootecnica generale della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli (dicembre 1959).
- Vincitore del *premio di operosità didattica* per gli anni acc.ci 1959/60, 1960/61, del *premio speciale per l'operosità scientifica* svolta nel biennio acc.co 1960/61 e 1961/62 fra gli assistenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Napoli e del *premio di operosità scientifica* per gli anni acc.ci 1963/64, 1965/66 e 1966/67.
- Gli viene conferita la qualifica di aiuto (marzo 1963).
- Abilitato (maggio 1964) all'unanimità alla libera docenza in '*Zootecnica generale*' e confermato (luglio 1969) nella predetta abilitazione.
- Membro effettivo della Commissione libera docenza in '*Immunogenetica zootecnica*' e di quella in '*Zootecnica generale*' (gennaio 1968), nonché di quella in '*Demografia zootecnica*' (gennaio 1969).
- Incaricato dell'insegnamento di Zootecnica speciale per gli anni acc.ci 1968/69, 1969/70 e 1970/71 presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Napoli.
- Vincitore, come primo della terna (5 su 5), del concorso alla Cattedra di Zootecnica speciale presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli con la seguente motivazione: "*.....La problematica affrontata interessa diversi aspetti della produzione animale. L'intensa e rilevante operosità di ricerca mette in luce 'originale profonda e ampia visione delle più avanzate tematiche zootecniche a livello dottrinale e del loro trasferimento operativo. Ottima è la capacità critico-interpretativa dei risultati. Moderna ed originale è la metodologia applicata allo studio di alcuni dei più cogenti problemi zootecnici'*" (febbraio 1971).

- Titolare della Cattedra di Zootecnica speciale presso la suddetta Facoltà (da marzo 1971 a ottobre 1978).
- Titolare della Cattedra di Zootecnica generale presso la suddetta Facoltà (da novembre 1978 a marzo 1983).
- Direttore dell'Istituto di Produzione animale della stessa Facoltà per il triennio accademico 1978/1981.
- Fondatore e Direttore (dal 1983 al 1991) del Centro studi per la valorizzazione dell'economia agraria nel territorio del 'cratere', in S. Angelo dei Lombardi (AV).
- Titolare della Cattedra di: Zootecnica generale e miglioramento genetico (da aprile 1983 a ottobre 1995) e di Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica (da novembre 1995 a marzo 2003) presso Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli.
- Incaricato supplente dell'insegnamento di Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica (Corso di Laurea in Scienze della produzione animale) presso la Facoltà di Medicina veterinaria per gli anni accademici 1995/96 e 1996/97.
- Fondatore (2000) e Direttore (da gennaio 2000 a marzo 2003) del Centro Interdipartimentale di Ricerche per l'Acquacoltura (CRIAcq) dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II'.
- Titolare della Cattedra di Zootecnica generale e Miglioramento genetico, presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi del Sannio (da aprile 2003 a ottobre 2008).

#### Attività scientifica

- E' autore o coautore di 432 memorie sperimentali, di 381 memorie critiche o contributi tecnici, di 81 capitoli di libro e di 185 interviste.

L'attività di ricerca riguarda:

- (a) genetica di popolazione e molecolare applicata al miglioramento degli animali in produzione zootecnica in termini di impostazione sistemica, con particolare riferimento all'impiego di marcatori genetici per: (i) migliorare la conoscenza della diversità genetica di tipi genetici locali (TGL), specialmente antichi (TGLA); (ii) fornire strumenti per la selezione assistita da marcatori (MAS, *marker assisted selection*), selezione assistita da geni (GAS, *gene assisted selection*), selezione genomica (*genome selection*) di animali di interesse zootecnico;
- (b) individuazione di indicatori biologici per la stima del grado di idoneità degli animali in produzione zootecnica;
- (c) individuazione di relazioni fra indicatori demografici e miglioramento genetico di animali di interesse zootecnico;

- (d) problematica *'teorico – operativa'* delle popolazioni zootecniche a *'generazioni sovrapposte'*;
- (e) messa a punto di modelli di funzioni biologiche (galattopoiesi, miopoiesi, ovopoiesi, tricopoiesi, ecc.) in animali di interesse zootecnico;
- (f) *'tipizzazione citogenetica'* di specie zootecniche;
- (g) problematica connessa alla *'tutela della risorsa zoogenetica (specialmente locale o autoctona e antica) in via di estinzione'* [inventario e monitoraggio, conservazione *'in situ'* ed *'extra situ'* (*'in vivo'* e *'in frigido'*), caratterizzazione, moltiplicazione, valorizzazione] con l'ausilio della scienza *'omica'* (genomica, trascrittomica, proteomica, lipidomica, glicomica, ecc.); il tutto al fine di contribuire a uno *'sviluppo rurale multifunzionale sostenibile' del bioterritorio interessato*;
- (h) rilancio di un prodotto locale il quale, previamente tipizzato ed etichettato attraverso un sistema cosiddetto *'intelligente'* di etichettatura, può fregiarsi della denominazione *'prodotto locale tipizzato etichettato'* (PLTE);
- (i) individuazione di biomolecole *'nutraceutiche'* in prodotti di origine animale forniti da tipi genetici locali, specialmente antichi (TGLA) al fine di contribuire al benessere fisico psichico sociale dell'uomo in linea con la nuova visione di *'geografia della salute'* dell'Organizzazione Mondiale della Salute; il tutto allo scopo di contribuire a una ottimizzazione della nutrizione umana in termini di *'nutriepigenomica'* basata su *'regimi nutrizionali'* differenziati (*'mete nutrizionali'*) in relazione al sesso e, entro questo, in base a: (i) *categoria demografica* (bambino, adolescente, adulto, ultrasessantenne, ultraottantenne, ultracentenario); (ii) *status fisiologico* (gravidanza, allattamento, attività agonistica, ecc.);
- (j) tracciabilità e rintracciabilità di prodotti agro-alimentari di origine animale;
- (k) impiego di *'biotecniche innovative riproduttive'* [valutazione di gameti, superovulazione, inseminazione strumentale (IS), *embryo transfer*, ecc.] finalizzato all'incremento del numero effettivo di popolazioni zootecniche a rischio di abbandono;
- (l) problematica *'bioetica'* relativa a:
  - (i) *produzione di 'organismi transgenici (OT)'*
  - (ii) *'bioimitazione'*
  - (iii) *'transumanesimo'*
  - (iv) *cura della persona*
  - (v) *gestione intelligente di un bioterritorio*
  - (vi) *benessere animale*;
- (m) messa a punto di modelli previsionali di esigenze di alimento in relazione alle varie categorie demografiche umane per i prodotti di origine animale a livello sia nazionale sia di pianeta Terra;
- (n) problematica della *pet therapy* (terapia assistita con animale).

## Cariche elettive e nomine

- Redattore capo (dal 1961 al 1986) e Direttore responsabile (dal 1987 al 1996) della rivista Produzione animale.
- E' nominato membro del '*Comitato di studio in avicoltura*', istituito dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e per conto di detto Comitato si reca nell'aprile e nel maggio 1969 in Francia e in Olanda per un'indagine conoscitiva sull'avicoltura dei suddetti Paesi; redige, per conto del Comitato, il progetto esecutivo per la costituzione di un Centro genetico avicolo da realizzare presso l'Azienda sperimentale dell'Istituto Zootecnico di Roma in Tor Mancina, Monterotondo (RM) (1968).
- Viene eletto Presidente di:
  - Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali (ASPA) (dal 1980 al 1998); dal 2009 primo Presidente emerito
  - '*Gruppo di azione locale Fortore-Tammaro*' nell'ambito dell'iniziativa comunitaria LEADER 2 per lo sviluppo dell'economia rurale (da maggio 1994 a settembre 2004)
  - Consorzio per la Sperimentazione, Divulgazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative (ConSDABI) in Circello (Benevento) e del relativo Comitato Tecnico Scientifico (dal 1990)
  - Comitato d'onore *del Mediterranean Institute of Biotechnology* (MIB) (da novembre 2008)
  - Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione '*Futuridea Innovazione Utile e Sostenibile*' (dal 2008 al 2012); dal 2013 Presidente onorario.
- Viene nominato, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Coordinatore del *National Focal Point* italiano della FAO (NFP.I - FAO) per la salvaguardia del germoplasma animale in via d'estinzione nell'ambito della *Global Strategy for the Management of Genetic Resources* della FAO (dal 1995).
- Viene eletto Presidente e/o nominato Componente di Commissione tecnica centrale di Libro genealogico nazionale e di Registro anagrafico di popolazioni autoctone italiane, tra cui:
  - razze bovine con attitudine alla produzione della carne (1982÷84)
  - bovini da latte (1983÷85)
  - specie bufalina (dal 1994)
  - popolazioni bovine autoctone e gruppi etnici a limitata diffusione (Componente dal 1997; Presidente dal 2004)
  - razza ovina Laticauda (Presidente dal 1999).
- Viene eletto Presidente e/o nominato Componente di vari Comitati e/o Commissioni e/o Gruppi di Lavoro del CNR, tra cui:
  - Comitato nazionale per le Biotecnologie e la Biologia molecolare (Vice Presidente da aprile 1994 a luglio 1997; Presidente da luglio 1997 a maggio 1999)
  - Comitato nazionale di consulenza per le Scienze agrarie (Componente dal 1994 al 1999)

- Comitato Tecnico-Scientifico del Progetto Strategico CNR-Regioni *'Tuber: Biotecnologia della Micorrizzazione'* (Presidente dal 1997 al 2004)
  - Commissione Nazionale di Bioetica (Componente dal 1997 al 2003).
- Viene nominato, in qualità di esperto di *'biodiversità animale'*, componente di:
- Commissione tecnico-scientifica dell'Assessorato per le Politiche dell'Agricoltura della Regione Lazio ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" (eletto Presidente per il Settore 'Animale') (dal 2001)
  - Gruppo di Esperti Emeriti per la Biodiversità del CIGM [Centro Interuniversitario (Bari, Basilicata, Campobasso, Catania, Lecce, Palermo, Reggio Calabria e Sassari) per le Ricerche sulla Caratterizzazione, Conservazione e Utilizzazione del Germoplasma Mediterraneo] (dal 2016).
- Viene nominato Componente di Consiglio e di Comitati dell'Accademia dei Georgofili, tra cui:
- Consiglio Direttivo della Sezione Sud Ovest (dal 2004 al 2014)
  - Comitato Consultivo per le problematiche relative ad *"Allevamenti e prodotti animali"* (dal febbraio 2006)
  - Consiglio Direttivo dell'Accademia dei Georgofili (dal 2010).
- Viene nominato Presidente onorario dell'Associazione del Cavallo Romano della Maremma Laziale (da novembre 2014).
- Viene nominato componente di numerosi Comitati tecnici e scientifici, di Commissioni e Gruppi di lavoro nazionali e internazionali, tra cui:
- Comitato Scientifico dello SME Ricerche (dal 1988 al 1995)
  - Commissione *'Animal Genetics'* della Federazione europea di zootecnia (FEZ) (1991)
  - *Working Group* della FAO per la redazione delle *'Guidelines for Managing Small populations of Domestic Animal Resources'* (1995)
  - Gruppo di lavoro del Comitato nazionale italiano per il *'Codex Alimentarius'* (1996)
  - Consiglio Superiore dell'Agricoltura e delle Foreste – IV Sezione *'Allevamenti zootecnici, faunistici ed ittici (nelle acque interne) e relative produzioni: zoocolture'* (dal 1993 al 2000)
  - IV Commissione del Comitato Nazionale Italiano per il collegamento tra il Governo e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (MiPAF) (2002)
  - Gruppo di lavoro per il settore *'Risorse genetiche'* in seno al Comitato permanente zootecnico presso la Commissione UE del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (dal 2003)
  - Comitato di Esperti del CIVR (*Committee for Research Evaluation*) del MIUR (2004)
  - *Steering Committee* della *Italian Technology Platform in Animal Breeding and Reproduction* (ITPAB) istituita dal Mipaaf (da dicembre 2007)
  - *'Polo di riferimento Nazionale dei Centri di Risorse Biologiche e delle Biobanche'* istituito dal Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita (CNBBSV) in rappresentanza del *National Focal Point* italiano della FAO presso il ConSDABI (da gennaio 2008)

- Gruppo di Lavoro sulla Nutrigenomica istituito dal Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita (CNBBSV) (maggio 2009).
- *Network* 'Comunità di Conoscenza e Innovazione' ('*Nutrigen-Knowledge Innovation Community*', KIC) (giugno 2009).
- Comitato Tecnico Scientifico di rete "*Rete Campania 2 - Settore Agroalimentare*", in rappresentanza dei Centri di Ricerca, nell'ambito del Polo formativo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS) (luglio 2009).
- Comitato scientifico del progetto INNOVAGEN (INNOVAzione nelle attività di miglioramento GENetico animale mediante tecniche di genetica molecolare per la competitività del sistema zootecnico nazionale) (luglio 2011).
- Comitato tecnico-scientifico per il Settore '*Nutrizione e benessere umano*' dell'Associazione 'Insieme per la Vita ci siamo' ONLUS (aprile 2016).

Organizzatore, Componente e Responsabile scientifico di Comitati di Convegni e Simposi nazionali e internazionali, tra i quali si ricordano: Convegno Nazionale Biodiversità (cadenza biennale); Coordinatore dell'*Working Group 'Products'* nell'ambito dell'*Interregional Cooperative Research Network on Buffalo* della FAO (Paestum, 1-4 dicembre 1994); '*International Symposium on Mediterranean Pig* (Componente del Comitato scientifico Permanente dal 1989); *World buffalo Congress; International Symposium on 'Mediterranean Animal Germplasm and Future Human Challenges'* (Benevento, 26-29 novembre 1995); *6th International Livestock Farming System Symposium* (Benevento, 25-28 agosto 2003); 3rd Symposium of the Mediterranean Livestock Industry Network "*Strategies of the dairy sector in the Mediterranean basin*" (Bari, 16-17 settembre 2008).

#### Viaggi di studio all'estero, tra cui:

Argentina (Buenos Aires, Asociacion Criadores de Holand Argentino); Australia [Sidney, "CNR - CSIRO (Australia's Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation) co-operation"]; Belgio; Brasile (EMBRAPA, Empresa Brasileira de Pesquisa Agropecuária); Egitto (Ain Shams University); Cina (Pekin University, Agricultural Faculty); Francia; Germania; Grecia (Agricultural Ministro della Repubblica Ellenica in collaborazione con Facoltà di Agraria della Thessaloniki University); Inghilterra; Irlanda; Olanda; Spagna e altri paesi, anche in occasione dell'*Annual Workshop for European National Co-ordinators for the management of farm animal genetic resources within the FAO's Global Strategy for the Management of Farm Animal Genetic Resources*.

#### Premi ottenuti

- Premio triennale '*Trofeo Oscar per l'operosità 1970*', conferito dall'Istituto italiano per il Progresso delle Scienze su disposizione dell'UNESCO con la seguente motivazione: "*Il prof. Donato Matassino è ritenuto persona degna e meritevole dell'alta distinzione per la sua palese abnegazione e onestà d'intenti nella vita operativa e comunitaria*" (gennaio 1970).
- Premio al merito della tecnica agricola conferito dall'Ente Autonomo Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Foggia con la seguente motivazione: "*per la benemerita attività espletata in favore dell'Agricoltura Italiana, con coscienza professionale, competenza e abnegazione*" (maggio 1986).

DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46,47 E 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000

Incarico docenza -

Il/la sottoscritto/a FRATASSINO DONATO

Nato a ARIANO IRPINO il 17/04/1934

Residente in ERCOLANO Prov. NA

Via SALUTE n. 12 CAP \_\_\_\_\_

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

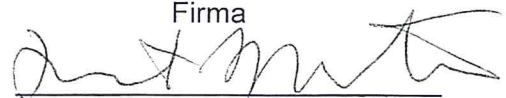
di non trovarsi in alcuna ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D.Lsg.vo 8 aprile 2013, n. 39.

Ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, il/la sottoscritto/a è consapevole delle responsabilità cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità.

Luogo e data

CASEERTA 29/4/16

Firma





## **Decreto Dirigenziale n. 732 del 13/12/2016**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

INCARICO DOCENZA DOTT.SSA CRISTINA TINELLI - PUBBLICAZIONE INCARICO SU SITO WEB REGIONALE ART. 15 D.LGS 33/2013.

## IL DIRIGENTE U.O.D.

### PREMESSO

a. che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 290 del 30/12/2014 la UOD 52.06.09 ha provveduto ad impegnare ed assegnare a favore della UOD 52.06.17 di Caserta le somme necessarie per la realizzazione di corsi di formazione sul bilancio di previsione della spesa della Regione Campania sul cap. 3551/2014;

### CONSIDERATO

- a. che la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – UOD 09 ha progettato un corso di formazione in materia di “ Disciplina degli aiuti di stato – Settore Agricolo e Pesca”, destinato ai funzionari e collaboratori delle UOD centrali e periferiche;
- b. che con nota prot. n. 589933 del 09/09/2016 la UOD 09 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha affidato all’UOD 17 la realizzazione del suddetto corso ;
- c. che nell’ambito dello stesso corso si è reso necessario effettuare lezioni sugli argomenti: “ Aiuti di stato concetti generali, nuova comunicazione del 2016 sul concetto di aiuti di stato; regimi in esenzione, elementi principali; regimi notificati; Reg. 702/2014, ABER e orientamenti – principali differenze; Reg. 1406/2013 – dei minimis in agricoltura; GBER, Reg 651/2014 – misure applicabili al settore, Casi studio - promozione, calamità naturali, epizootie e fitopatie, danni da animali; PSR e aiuti di Stato; schede 13 – PSR Campania; Piattaforma SANI”;
- d. che la UOD 09 ha individuato la Dott.ssa Cristina Tinelli quale docente più idonea a trattare i suddetti argomenti;
- e. che la Dott.ssa Cristina Tinelli si è resa disponibile ad effettuare le succitate lezioni;

### VISTO

- a. il curriculum vitae della Dott.ssa Cristina Tinelli;
- b. la dichiarazione resa dall’interessato di Assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interesse, resa ai sensi dell’art. 53 c.14 del D.Lgs n.165/2001.

### RILEVATO

- a. che con nota prot. n. 656215 del 07/10/2016 , si è provveduto a conferire l’incarico alla Dott.ssa Cristina Tinelli , nata a Codogno (LO) il 23/07/1970 e residente a Bruxelles in Rue Des Taxandres n. 21 - C.F. TNLCST70L63C816F;

### CONSIDERATO

- a. che occorre provvedere all’adempimento previsto dall’art. 15 del D.Lgs. n.33/2013 mediante pubblicazione dell’incarico conferito sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – “Consulenti e Collaboratori”;

### VISTI , inoltre,

- a. il D.Lgs. n.165/2001 e succ. mod. ed int.;
- b. la L.R. n.7/2002 e succ. mod. ed int.;
- c. il D.Lgs. n.33/2013;
- d. la L.R. n.1 del 05/01/2015 relativa all’approvazione del “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”;
- e. la D.G.R.C. n.47 del 09/02/2015 ad oggetto: “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziaria triennio 2015-2017- Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania – triennio 2015-2016-2017”.

## DECRETA


1. di provvedere all’invio ai sensi del art.15 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento per consentire la richiamata pubblicazione sul sito web della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – “Consulenti e Collaboratori”.



2. di inviare il presente decreto per quanto di competenza :
  - 2.1 alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali.
  - 2.2 alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali -52-06.

**Dott. Giampaolo PARENTE**


## INFORMAZIONI PERSONALI

## Cristina Tinelli

 Rue des Taxandres 21, 1040 Bruxelles (Belgio)

 0032 2 5026423  0032 2 5026433

 [tinelli@euroconsulting.be](mailto:tinelli@euroconsulting.be)

 [www.euroconsulting.be](http://www.euroconsulting.be)

Sesso F | Data di nascita 23/07/1970 | Nazionalità Italiana

 ESPERIENZA  
PROFESSIONALE
 

---

Esperto senior nella gestione e attuazione dei PSR e nell'implementazione della legislazione UE in materia di concorrenza (aiuti di Stato in agricoltura)

04/1998 – 05/2016

Responsabile dell'ufficio di Bruxelles e socio

Euroconsulting Scarl e dal maggio 2001 socio e-Euroconsulting srl

Avenue de Tervuren 36, 1040 Bruxelles (Belgio)

- Consulente per l'implementazione della legislazione UE in materia di agricoltura, aiuti di Stato e fondi strutturali
- Assistenza tecnica per l'implementazione delle norme della PAC (I e II Pilastro)
- Definizione delle procedure ed assistenza per la creazione di organismi pagatori regionali

Attività o settore Consulenza e assistenza tecnica

**Per tutti i contratti sotto indicati, si precisa che il ruolo di responsabile dei servizi di assistenza tecnica è svolto per conto di Euroconsulting, e non è pertanto da intendersi quale responsabile dei servizi di assistenza tecnica dei contratti indicati.**

03/2016 – in corso

Responsabile assistenza tecnica (attività legate agli aiuti di Stato): MIPAAF (Pesca)

- Attività di assistenza giuridica: verifica della compatibilità delle azioni messe in atto nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020 con le norme di concorrenza UE (aiuti di Stato); definizione dei regimi di aiuti di Stato (puri e top-ups)
- Attività di assistenza tecnica: supporto nella predisposizione delle schede di esenzione e di notifica dei regimi aiuti di Stato; assistenza nell'utilizzo della piattaforma SANI; supporto nella fase di negoziazione dei regimi di aiuti di Stato con la Commissione europea (DG MARE)
- Attività di assistenza tecnico-giuridica per la progettazione dell'utilizzo di strumenti finanziari nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020
- Mantenimento dei rapporti con le regioni e dei contatti con la Commissione europea (DG MARE)
- Assistenza ai funzionari ministeriali per la preparazione di incontri, formali e non, con la Commissione europea, per la negoziazione del PO FEAMP 2014-2020 in fase di modifica o per la soluzione di eventuali problemi sorti durante la sua applicazione
- Organizzazione e somministrazione di sessioni formative rivolte ai funzionari ministeriali in materia di aiuti di Stato
- Servizio di monitoraggio, comunicazione ed aggiornamento costante dei lavori delle Istituzioni UE in materia di Politica Comune della Pesca e di Politica di Concorrenza (in particolare aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura)

Attività o settore Consulenza e assistenza tecnica

01/2001 – 03/2015

Responsabile assistenza tecnica: Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia (PSR/FEP/fondi regionali) e Organismo Pagatore Regionale

- Supporto per la costituzione dell'Organismo Pagatore Regionale (definizione dei disciplinari, organizzazione di incontri con la commissione europea ecc.)
- Comunicazione ed aggiornamento costante agli uffici dell'OPR sulle modifiche alla normativa UE in materia di Politica Agricola Comune in corso di definizione e/o entrate in vigore (in particolare: FEAGA, FEASR, bilancio, tasso di errore, greening ecc.)
- Predisposizione di documenti di analisi e sintesi sulle norme PAC di interesse
- Aggiornamento costante su alcune politiche di mercato
- Verifica aggiornamento del sito web di OPR
- Verifica della compatibilità giuridica delle azioni previste dal PSR con la normativa UE di sviluppo rurale e responsabile dei contatti con la Commissione europea
- Verifica della compatibilità giuridica delle azioni del PSR con le norme di concorrenza UE, aiuti di Stato
- Assistenza nella predisposizione delle schede di notifica di aiuti di Stato e PSR
- Assistenza nella modifica del PSR
- Partecipazione ed affiancamento ai funzionari regionali durante gli incontri formali e non con la Commissione europea, in fase di predisposizione o modifiche del PSR
- Assistenza nella predisposizione del PSR 2014/2020, in particolare per la compatibilità delle misure per prodotti fuori allegato I, misure forestali ed in aree rurali
- Assistenza ai funzionari regionali per la preparazione degli incontri con la Commissione europea, legati alla modifica dei PSR oppure per gli incontri annuali od investigativi relativi ad alcuni aspetti del PSR
- Supporto per la predisposizione di interventi aiuti di stato, fuori dal PSR o per il settore della pesca;
- Contatti costanti con la Commissione europea (aiuti di Stato e sviluppo rurale) per conto della regione

Attività o settore Consulenza e assistenza tecnica

01/2004 – 04/2016

Responsabile assistenza tecnica: Regione Friuli Venezia Giulia (PSR)

- Verifica della compatibilità giuridica delle azioni previste dal PSR con la normativa UE di sviluppo rurale e responsabile dei contatti con la Commissione europea periodi 2007/2013 e 2014/2020;
- Verifica della compatibilità delle azioni del PSR con le norme di concorrenza UE, aiuti di Stato
- Assistenza nella predisposizione delle schede di notifica di aiuti di Stato e PSR
- Assistenza nella modifica del PSR
- Partecipazione, affiancamento ed organizzazione di incontri, formali e non, con i funzionari della Commissione europea, per la negoziazione del PSR, in fase di istruttoria ex novo ed in fase di modifica o per la soluzione di problematiche sorte durante l'applicazione ed implementazione
- Assistenza nella predisposizione del PSR 2014/2020 in particolare definizione della tabella 13, per la compatibilità con la normativa unionale delle misure per prodotti fuori allegato I, misure forestali ed in aree rurali
- Assistenza ai funzionari regionali per la preparazione degli incontri con la Commissione europea, legati alla modifica dei PSR oppure per gli incontri annuali od investigativi relativi ad alcuni aspetti del PSR
- Supporto per l'analisi dei bandi del PSR per verificare la compatibilità con la normativa unionale
- Supporto nella soluzione di problemi legati all'ammissibilità delle spese con le norme unionali dei fondi strutturali e dello sviluppo rurale
- Contatti costanti con la Commissione europea per conto della regione e partecipazione alla definizione di strumenti finanziari a livello regionale
- Comunicazione ed aggiornamento costante dei lavori istituzionali per la definizione delle norme sulla PAC e gli aiuti di Stato in agricoltura

Attività o settore Consulenza e assistenza tecnica

07/2007 – 12/2015

Responsabile assistenza tecnica: ISMEA (normativa di concorrenza unionale)

- Trait d'union con le istituzioni UE per la normativa di concorrenza/PSR
- Verifica della compatibilità giuridica di interventi Ismea legati alle norme di concorrenza, notifica di:
  - Fondo di garanzia Ismea
  - Fondo capitale di rischio
  - Fondo credito
  - Fondo di riassicurazione
- Questioni legate alla ricomposizione fondiaria
- Studi di fattibilità legati all'implementazione di fondi mutualistici
- Assistenza per l'adeguamento delle norme nazionali alle nuove norme unionali di aiuti di Stato
- Assistenza per la partecipazione ad appalti della Commissione europea (studi)
- Comunicazione ed aggiornamento costante rispetto alla normativa relativa alla PAC ed agli aiuti di Stato in agricoltura

Attività o settore Consulenza e assistenza tecnica

05/2004 – 03/2014

Assistenza tecnica: MIPAAF e Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE

- Partecipazione ai lavori del Comitato Speciale Agricoltura e a gruppi di lavoro presso il Consiglio dei Ministri dell'UE e presso il COREPER I
- Incaricata del settore aiuti di Stato regionali e nazionali in agricoltura per la Rappresentanza Permanente
- Consulente per il Ministero italiano dell'agricoltura per l'applicazione delle norme di concorrenza nel settore dell'agricoltura a livello europeo e per la loro implementazione nei PSR
- Partecipazione ad alcuni Comitati di gestione ed a gruppi di lavoro della Commissione europea, nell'ambito della comitologia, a supporto delle delegazioni italiane (partecipazioni ai gruppi di lavoro ed al comitato consultivo condizioni di concorrenza in agricoltura per la discussione dei nuovi orientamenti, nuovo regolamento di esenzione in agricoltura e regolamenti de minimis, dal 2006 al 2014); per lo sviluppo rurale, partecipazione a Comitati Sviluppo Rurale organizzati dalla Commissione europea e Gruppi di lavoro del Consiglio sulla proposta di regolamento della Commissione sul periodo di programmazione 2014/2020
- Organizzazione e partecipazione ad incontri con la commissione europea sulle tematiche degli aiuti di Stato e dei PSR
- Aiuti di Stato puri: assistenza tecnica per: redazione di studi di fattibilità sui progetti di aiuti di Stato del Mippaf; analisi preliminare concernente le risposte alle richieste della Commissione europea e contatti con i funzionari UE; assistenza per la notifica elettronica degli aiuti di Stato; redazione delle schede di notifica degli aiuti di Stato, monitoraggio e valutazione dei fascicoli degli aiuti di Stato italiani concernenti diversi settori
- Assistenza nella predisposizione di regimi di aiuti di Stato per l'applicazione delle norme di concorrenza UE alle misure di sviluppo rurale notificate dal Mippaf a livello nazionali applicabili dalle regioni nei periodi di programmazione 2007/2013 e 2014/2020
- Assistenza per la definizione di misure di aiuto per l'implementazione della misura Banda Larga per la programmazione 2007/2013 e ricerca di soluzioni alternative per aumentare la spesa della misura (voucher)
- Assistenza per il dossier sugli Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

Attività o settore Consulenza e assistenza tecnica

09/2008 – 12/2012

Assistenza tecnica: Regione Campania (PSR e normativa di concorrenza unionale)

DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46,47 E 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000

Incarico docenza -

Il/la sottoscritt@/a CRISTINA TINELLI

Nato a CODOGNA il 23/7/1970

Residente in BRUXELLES - RUE DES TAXANDRES Prov. BELGIO

Via RUE des TAXANDRES n. 21 CAP 1040 BELGIO

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna ipotesi di inconfiribilità e/o incompatibilità di cui al D.Lsg.vo 8 aprile 2013, n. 39.

Ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, il/la sottoscritto/a è consapevole delle responsabilità cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità.

Luogo e data

Bruxelles 28/11/2016

Firma

Cristina Tinelli



## **Decreto Dirigenziale n. 70 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA PER IL PROGETTO INERENTE L'ATTRAVERSAMENTO INFERIORE, CON DOPPIA CONDOTTA FOGNARIA, INTERRATA, DISTINTA IN ACQUE BIANCHE E NERE, ALLA PROGRESSIVA KM 34+353, OVE INSISTE UN P.L. SOA, DELLA LINEA FERROVIARIA EX CIRCUMVESUVIANA, TRATTA NAPOLI - NOLA - BAIANO, NEL COMUNE DI AVELLA.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la Società EAV con nota prot. n. 17052 del 25/10/2016, acquista al prot. reg. con n. 724790 del 08/11/2016, a seguito di richiesta del Comune di Avella, ha chiesto il nulla osta per il progetto inerente l'attraversamento inferiore, con doppia condotta fognaria, distinta in acque bianche e nere, interrata, alla progressiva km 34+353, ove insiste un P.L. SOA, della linea ferroviaria ex Circumvesuviana, tratta Napoli - Nola - Baiano, nel Comune di Avella.

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta al suddetto progetto di attraversamento inferiore con doppia condotta fognaria, interrata, così come risulta dalla relazione istruttoria del responsabile del procedimento.

### **PRESO ATTO:**

- a. del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/262 del 19/10/2016;
- b. dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota a mezzo pec, prot n° 3432/CV/AT del 06/12/2016;
- c. della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

### **VISTO:**

- il DPR N. 753/80
- il D.Lg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.
- il D.M. 4 aprile 2014 n. 137

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

## DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritte;

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/262 del 19/10/2016;
2. di prendere atto dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione dell'attraversamento inferiore, con doppia condotta fognaria, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. °3432/CV/AT del 06/12/2016;
3. di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
4. di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione per il progetto inerente l'attraversamento inferiore, con doppia condotta fognaria, interrata, distinta in acque bianche e nere, alla progressiva km 34+353, ove insiste un P.L. SOA, della linea ferroviaria ex Circumvesuviana, tratta Napoli - Nola - Baiano, nel Comune di Avella, come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentata dal Comune di Avella, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:
  - 4.1. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza del personale EAV e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed

- eccezione al Comune di Avella, restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia ;
- 4.2. la società EAV dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fideiussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
  - 4.3. a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 4 aprile 2014 n. 137;
  5. di precisare che il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti;
  6. di trasmettere il presente atto all'USTIF di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l., ed al Comune di Avella, per gli adempimenti e le verifiche di competenza nonché all'Assessore regionale ai Trasporti;
  7. di trasmettere altresì il presente atto al BURC per la pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n° 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida



## **Decreto Dirigenziale n. 71 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

NULLA OSTA PER IL PROGETTO INERENTE LO SPOSTAMENTO DI CONDOTTA GAS DA REALIZZARE IN ATTRAVERSAMENTO INTERRATO, IN VIA SAN BENEDETTO DEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA), ALLA PROGRESSIVA KM 26+186, DELLA LINEA FERROVIARIA EX CIRCUMVESUVIANA NAPOLI - SORRENTO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la Società EAV con nota prot. n. 17740 del 08/11/2016, acquista al prot. reg. con n. 760000 del 22/11/2016, a seguito di richiesta della Snam Rete Gas spa, ha chiesto il nulla osta per il progetto inerente lo spostamento di condotta gas da realizzare in attraversamento interrato, in via San Benedetto del Comune di Castellammare di Stabia (NA), alla progressiva Km 26+186, della linea ferroviaria ex Circumvesuviana Napoli – Sorrento.

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione progettuale a corredo della istanza non si rilevano motivi ostativi, ai fini della regolarità del servizio ferroviario, al rilascio della richiesta di nulla osta al suddetto progetto di attraversamento con gasdotto interrato, così come risulta dalla relazione istruttoria del responsabile del procedimento.

**PRESO ATTO:**

- a. del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/261 del 19/10/2016;
- b. dell'assenso ai fini della sicurezza, ex art. 58 del DPR n. 753 dell'11.07.80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione dell'attraversamento di che trattasi, espresso dalla Direzione Generale dei Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi – U.S.T.I.F. di Napoli, con nota, amezzo pec, prot n° 3521/CV/AT del 06/12/2016;
- c. della relazione istruttoria positiva del responsabile del procedimento;

**VISTO:**

- il DPR N. 753/80
- il D.Lg.vo 19.11.97 n. 422 e s.m.i.
- il D.M. 4 aprile 2014 n. 137

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante

**DECRETA**

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportate e trascritte;

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dall'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno con nota prot. DEFE AT/261 del 19/10/2016;
2. di prendere atto dell'assenso, ai fini della sicurezza, ex art. 58 comma 2, del D.P.R. 753/80, al rilascio del nulla osta per l'autorizzazione del progetto di attraversamento con gasdotto interrato, espresso dall'U.S.T.I.F. di Napoli con nota prot. n. °3521/CV/AT del 06/12/2016;
3. di prendere atto della relazione istruttoria del responsabile del Procedimento;
4. di concedere, per quanto di competenza, il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione al progetto inerente lo spostamento di condotta gas da realizzare in attraversamento interrato, in via San Benedetto del Comune di Castellammare di Stabia (NA), alla progressiva Km 26+186, della linea ferroviaria ex Circumvesuviana Napoli – Sorrento, come descritto nella relazione tecnica allegata al progetto presentata dalla Snam Rete Gas spa, nei limiti ed alle condizioni esecutive di cui ai predetti pareri dell'USTIF di Napoli e dell'E.A.V. Srl – Ente Autonomo Volturno e nel rispetto dei sotto elencati obblighi e condizioni:
  - 4.1. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza del personale EAV e secondo le indicazioni e le prescrizioni di tempo e di modo che verranno all'uopo impartite, senza riserva ed

- eccezione alla Snam Rete Gas spa, restando in capo a quest'ultima ogni e qualsiasi responsabilità in ordine all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle vigenti normative in materia ;
- 4.2. la società EAV dovrà stipulare dettagliata e puntuale convenzione con la parte richiedente al fine di regolare le modalità esecutive dell'intervento e della successiva manutenzione, nonché la quantificazione e le modalità di versamento di polizze fideiussorie a risarcimento di eventuali danni alle strutture ferroviarie, dei canoni di sorveglianza e quanto altro necessario alla tutela della proprietà dell'esercizio e della sicurezza della linea ferroviaria. La predetta Società ferroviaria avrà cura di inviare alla Direzione Generale per la Mobilità, prima dell'inizio lavori, copia della sottoscritta convezione;
  - 4.3. a lavori ultimati dovrà essere effettuata la prescritta visita di constatazione per l'accertamento della conformità dell'attraversamento, al progetto depositato e del rispetto delle norme di cui al D.M. 4 aprile 2014 n. 137;
  5. di precisare che il presente nulla osta riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta, né entra nel merito della esecuzione dei lavori che resta in capo alla responsabilità esclusiva dei tecnici preposti;
  6. di trasmettere il presente atto all'USTIF di Napoli, all'Ente Autonomo Volturmo s.r.l., alla ditta Snam Rete Gas spa ed al Comune territorialmente competente, per gli adempimenti e le verifiche di competenza nonché all'Assessore regionale ai Trasporti;
  7. di trasmettere altresì il presente atto al BURC per la pubblicazione;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n° 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida



## **Decreto Dirigenziale n. 1801 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 902 DEL 05/12/2011. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4523623/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI VALLATA (AV). RIMBORSO ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 3.504,22.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi;

**PREMESSO altresì, che**

- a. con Decreto Dirigenziale n. **902 del 05/12/2011** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **VALLATA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i **lavori di completamento centro anziani III lotto**, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di € 2.634,21 semestrali, pari ad annui **€ 5.268,42, per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 70.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
- b. con nota assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.308203 del 05/05/2016, il Comune di **VALLATA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 1.752,11** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

**RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 2.634,21**, ammonta a complessivi € 105.368,40;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 1.752,11** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità dell'anno 2036, come segue:
  - anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di **€ 2.634,21**
  - anni dal 2015 al 2035: rata semestrale di **€ 1.752,11**;
  - anno 2036: primo semestre: rata di € 169,26;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti

varanti della Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **VALLATA (AV)**, non risulta compreso nel citato elenco;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.1392 del 31/12/2013;

## VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.783798 del 01/12/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n.4523623/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n.902 del 05/12/2011;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.752,11** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **VALLATA (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità dell'anno 2036, come segue:
  - anni dal 2009 al 2014: rata semestrale originaria di € **2.634,21**
  - anni dal 2015 al 2035: rata semestrale di € **1.752,11**;
  - anno 2036: primo semestre: rata di € 169,26;
- 3) **impegnare** l'importo di € **3.504,22(tremilacinquecentoquattro/22)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SI OPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di VALLATA (AV)**, l'importo complessivo di **€ 3.504,22(tremilacinquecentoquattro/22)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 5) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.504,22(tremilacinquecentoquattro/22)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.1392 del 31/12/2013;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.783798 del 01/12/2016;
- 11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di VALLATA (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D. scheda obbligatoria pubblicità
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	902 del 05/12/2011	452362300	31/12/2028	3.504,22	1.752,11	01/01/2015 - 30/06/2015	1392 del 31/12/2013
						1.752,11	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>3.504,22</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 902 DEL 05/12/2011. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4523623/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI VALLATA (AV). RIMBORSO ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 3.504,22.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	3.504,22	,00

<b>TOTALI</b>	<b>3.504,22</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	<i>Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612</i>		

Il Responsabile  
Ing. Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 902 DEL 05/12/2011. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4523623/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI VALLATA (AV). RIMBORSO ANNUALITA' 2015. IMPORTO EURO 3.504,22.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.504,22	,00

<b>TOTALE</b>	<b>3.504,22</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1798 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4541609/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007. Comune di VALLATA (AV). Liquidazione annualità 2015 . Importo euro 5.462,40

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **391 del 03/09/12** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **VALLATA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i **lavori di sistemazione strada rurale piano delle rose** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. **578 del 04/04/07**, di **€ 3.757,30** semestrali, pari ad annui **€ 7.514,60 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 100.000,00**, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. **1245 del 24/05/07** sulla **U.P.B. 1.82.227** cap. -2112 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2007;
- b) con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/16, il Comune di **VALLATA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 2.731,20** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **3.757,30** ammonta a complessivi € **150.292,00**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2037, come segue:
- c) anni -2011 -:2014: rata semestrale originaria di € **3.757,30**
- d) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di € **2.731,20**;
- e) ultima rata prima semestralità 2037: € **60,80**
- f) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **VALLATA (AV)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- g) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- h) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i, la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- i) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;
- l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. del, ;

### DECRETA

- 1) Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
  - 2) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4541609/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **391 del 03/09/12**;
  - 3) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.731,20** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **VALLATA (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità /2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
    - 4) anni -2011 -:2014: rata semestrale originaria di **€ 3.757,30**
    - 5) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di **€ 2.731,20**;
    - 6) ultima rata prima semestralità 2037: **€ 60,80**
- di impegnare** l'importo di **€ 5.462,40 (cnquemilaquattrocentosesantadue/40)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 7) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di VALLATA (AV)**, l'importo complessivo di **€ 5.462,40 (cnquemilaquattrocentosesantadue/40)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 seconda semestralità del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 8) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 9) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 5.462,40 (cnquemilaquattrocentosesantadue/40)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 10) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 11) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 12) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata a un precedente provvedimento;
- 13) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. del ;
- 15) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- b) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- c) il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- d) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	391 del 03/09/2012	454160900	31/12/2030	7.514,60	2.731,20	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454160900	31/12/2030	7.514,60	2.731,20	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>5.462,40</b>		



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

### **OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 391 del 03/09/12.**

**Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4541609/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.**

**Comune di VALLATA (AV).**



**Giunta Regionale della Campania**

**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 5.462,40**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	5.462,40	,00

<b>TOTALI</b>	<b>5.462,40</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 391 del 03/09/12.  
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP.  
posizione n. 4541609/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di  
finanziamento anno 2007.**



*Giunta Regionale della Campania*

**Comune di VALLATA (AV).**  
**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 5.462,40**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	5.462,40	,00

<b>TOTALE</b>	<b>5.462,40</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1797 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 422/10 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI APOLLOSA (BN) POSIZIONE N. 4507472/00 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 3.921,40

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. 422 del 01/04/2010 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **APOLLOSA (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 1.036,80** semestrali, pari ad annui **€ 24.178.30 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 26.605,71** sulla spesa di pari importo
- b) **con pec, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0748777 del 16/11/2016, il Comune di APOLLOSA (BN) ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in € 806.86 fino alla nuova scadenza del 31/12/2040; RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **1.036,80** ammonta a complessivi **€ 41.472,00;**
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 806.86** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:

- anni 2009 e anno 2010: rata semestrale originaria di € **1.036,80**
  - anni da 2011 al 2033: rata semestrale di € **806.86**
  - prima semestralità 2034: di € 209,24;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **APOLLOSA (BN)** non risulta compreso nel citato elenco;
- d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto	Importo a saldo
30/06/2011	€ <b>806.86</b>	€ <b>1.036,80</b>	€ 229,94	
31/12/2011	€ <b>806.86</b>	€ <b>1.036,80</b>	€ 229,94	
30/06/2012	€ <b>806.86</b>	€ <b>1.036,80</b>	€ 229,94	
31/12/2012	€ <b>806.86</b>	€ <b>1.036,80</b>	€ 229,94	€ <b>919.76</b>

- e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

l'importo netto a conguaglio della prima annualità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € **693,96** fermo restando il valore delle successive in € **806.86** semestrali

#### CONSIDERATO che

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n°0782556.del 30/11/2016

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4507472/00 ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 422 del 01/04/2010**
- 2) di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € 806.86 la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di APOLLOSA (BN) per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:**  
 anni 2009 e anno 2010: rata semestrale originaria di € 1.036,80  
 anni da 2011 al 2033: rata semestrale di € 806.86  
 prima semestralità 2034: di € 209,24;

- 3) impegnare l'importo di € 3.921,40 (tremilanovecentoventuno/40) in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:**

CAPITOL O SPESA	MISSION E	PROGRAM MA	TITOL O	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFO G	COD . UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE
638	18	01	2	2.03.01.0 2.000	01.8	4	2.02.03	2234

- 4) di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di APOLLOSA (BN) l'importo di € 3.921,40 (tremilanovecentoventuno/40) annualità 2013-2014-2015 secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;**

- 5) di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € 3.921,40 (tremilanovecentoventuno/40) secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;**

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 6) di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;**
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;**

- 8) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 1056/13;
- 9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0782556.del 30/11/2016
- 10) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di APOLLOSA (BN)** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Apollosa (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Importo da liquidare	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Apollosa - CF:80003630623	421 0304620	422 del 01/04/2010	450747200	31/12/2040	1.613,72	806,86	0	01/01/2013 - 30/06/2013	
			450747200	31/12/2040	1.613,72	806,86	693,96	01/07/2013 - 31/12/2013	
			450747200	31/12/2040	1.613,72	806,86	806,86	01/01/2014 - 30/06/2014	
			450747200	31/12/2040	1.613,72	806,86	806,86	01/07/2014 - 31/12/2014	
			450747200	31/12/2040	1.613,72	806,86	806,86	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450747200	31/12/2040	1.613,72	806,86	806,86	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>4.841,16</b>	<b>3.921,40</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 422/10 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI APOLLOSA (BN) POSIZIONE N. 4507472/00  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 3.921,40**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI APOLLOSA	80003630623		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI APOLLOSA	3.921,40	,00

<b>TOTALI</b>	<b>3.921,40</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI APOLLOSA	, Spec. di pag. : 421 0304620		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 422/10 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI APOLLOSA (BN) POSIZIONE N. 4507472/00**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 3.921,40**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.921,40	,00

<b>TOTALE</b>	<b>3.921,40</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1796 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Rettifica Decreto Dirigenziale n.1209 del 21/10/2016.L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV) - Mutuo Posizione n.4520173/00-4506505/00-4508103/00-4508111/00- Rimborso Seconda semestralità 2009 per la posizione n.4508111/00 - Quota parte prima semestralità 2013 e seconda semestralità 2013 per la posizione 4520173/00 - Annualità dal 2010 al 2015 per tutte le posizioni. Importo totale Euro 303.110,19.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che con **Decreto Dirigenziale n.1209 del 21/10/2016**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **PAGO DEL VALLO DI LAURO(AV)** è stato autorizzato il pagamento della somma complessiva di €303.101,19 (trecentotremilacentouno/19) quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013 dei mutui in oggetto, con imputazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**CHE** da un ulteriore riscontro, si è rilevato che nel dispositivo del suddetto Decreto Dirigenziale, l'importo da liquidare è stato indicato in 303.101,19 (trecentotremilacentouno/19) anziché in €303.110,19 (trecentotremilacentodieci/19);

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla rettifica del citato Decreto Dirigenziale **n.1209 del 21/10/2016, confermando in € 303.110,19 (trecentotremilacentodieci/19)** l'importo da liquidare a favore del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV);

**CHE** la corresponsione di quanto maturato per il contributo concesso con il suddetto D.D. n.2554 del 11/12/2009 verrà disposta con separato provvedimento;

### VISTI

- a. l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
- b. il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
- c. la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
- d. la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
- f. Legge Regionale n.2 del 18/02/2016;
- g. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
- h. la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.793374 del 05/12/2016;

### DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- 1. di rettificare il D.D. n.1209 del 21/10/2016 nel senso che** l'importo da liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R.

1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)**, secondo il prospetto allegato al D.D. n.1209 del 21/10/2016, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, è pari ad **€ 303.110,19(trecentotremilacentodieci/19)** ;

2. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto **Comune di PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)**, dell'importo di **€303.110,19(trecentotremilacentodieci/19)**, imputazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

3. **di confermare quant'altro disposto con il Decreto Dirigenziale n.1209 del 21/10/2016;**
4. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
6. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.793374 del 05/12/2016;
7. **di trasmettere** il presente atto al **Comune di PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



## **Decreto Dirigenziale n. 1795 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 383 del 03/09/12. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4541610/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007. Comune di VALLATA (AV). Liquidazione annualità 2015. Importo euro 3.823,68

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **383 del 03/09/12** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **VALLATA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i **lavori di sistemazione strada Serrapolla** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. **578 del 04/04/07**, di **€ 2.630,11** semestrali, pari ad annui **€ 5.260,22 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 70.000,00**, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. **1245 del 24/05/07** sulla **U.P.B. 1.82.227** cap. -2117 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2007;
- b) con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/16, il Comune di **VALLATA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 1.911,84** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.630,11** ammonta a complessivi € **150.204,40**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2037, come segue:
- c) anni -2011 -:2014: rata semestrale originaria di € **2.630,11**
- d) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di € **1.911,84**;
- e) ultima rata prima semestralità 2037: € **42,56**
- f) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **VALLATA (AV)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- g) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- h) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i, la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- i) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;
- l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.783902 del 01/12/2016 ;

### DECRETA

- 1) Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
  - 2) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4541610/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **383 del 03/09/12**;
  - 3) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 1.911,84** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **VALLATA (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità /2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
    - 4) anni -2011 -:2014: rata semestrale originaria di **€ 2.630,11**
    - 5) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di **€ 1.911,84**
    - 6) ultima rata prima semestralità 2037: **€ 42,56**
- di impegnare** l'importo di **€ 3.823,68 (tremilaottocentoventitre/68)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 7) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di VALLATA (AV)**, l'importo complessivo di **€ 3.823,68 (tremilaottocentoventitre/68)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 seconda semestralità del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 8) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 9) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.823,68 (tremilaottocentoventitre/68)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 10) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 11) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 12) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata a un precedente provvedimento;
- 13) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. .783902 del 01/12/2016 ;
- 15) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione
- Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
- a) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- b) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- c) il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- d) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	383 del 03/09/2012	454161000	31/12/2030	5.260,11	1.911,84	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454161000	31/12/2030	5.260,11	1.911,84	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>3.823,68</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 383 del 03/09/12.**

**Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4541610/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.**

**Comune di VALLATA (AV).**



**Giunta Regionale della Campania**

**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 3.823,68**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	3.823,68	,00

<b>TOTALI</b>	<b>3.823,68</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 383 del 03/09/12.**

**Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4541610/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.**



*Giunta Regionale della Campania*

**Comune di VALLATA (AV).**  
**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 3.823,68**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.823,68	,00

<b>TOTALE</b>	<b>3.823,68</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1794 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4541611/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007. Comune di VALLATA (AV). Liquidazione annualità 2015 . Importo euro 4.369,92

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **379 del 03/09/12** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **VALLATA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i **lavori di sistemazione Via Principe Orsini** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. **578 del 04/04/07**, di **€ 3.005,84** semestrali, pari ad annui **€ 6.011,68 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 80.000,00**, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. **1245 del 24/05/07** sulla **U.P.B. 1.82.227 cap. -2112-2017** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2007;
- b) con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/16, il Comune di **VALLATA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 2.184,96** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **3.005,84** ammonta a complessivi € **150.204,40**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2037, come segue:
- c) anni -2011 -:2014: rata semestrale originaria di € **3.005,84**
- d) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di € **2.184,96**
- e) ultima rata prima semestralità 2037: € **48,64**
- f) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **VALLATA (AV)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- g) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- h) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i, la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- i) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;
- l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 783887 del 01/12/2016 ;

### DECRETA

- 1) Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
- 2) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4541611/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **379 del 03/09/12**;
- 3) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.184,96** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **VALLATA (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità /2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - 4) anni -2011 -:2014: rata semestrale originaria di **€ 3.005,84**
  - 5) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di **€ 2.184,96**
  - 6) ultima rata prima semestralità 2037: **€ 48,64**

**di impegnare** l'importo di **€ 4.369,92 (quattromilatrecentosessantannove/92)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 7) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di VALLATA (AV)**, l'importo complessivo di **€ 4.369,92 (quattromilatrecentosessantannove/92)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 seconda semestralità del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 8) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 9) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.369,92 (quattromilatrecentosessantannove/92)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 10) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 11) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 12) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata a un precedente provvedimento;
- 13) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 783887 del 01/12/2016 ;
- 14) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione
- Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
- a) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- b) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- c) il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- d) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	379 del 03/09/2012	454161100	31/12/2030	6.011,68	2.184,96	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454161100	31/12/2030	6.011,68	2.184,96	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>4.369,92</b>		



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

### **OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 379 del 03/09/12.**

**Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4541611/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.**

**Comune di VALLATA (AV).**



**Giunta Regionale della Campania**

**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 4.369,92**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	4.369,92	,00

<b>TOTALI</b>	<b>4.369,92</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 379 del 03/09/12.  
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP.  
posizione n. 4541611/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di  
finanziamento anno 2007.**



*Giunta Regionale della Campania*

**Comune di VALLATA (AV).**  
**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 4.369,92**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.369,92	,00

<b>TOTALE</b>	<b>4.369,92</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1793 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1290/10 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI APOLLOSA (BN) POSIZIONE N. 448477100 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 30.482,30

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **1290/10** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **APOLLOSA (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 3.799,15** semestrali, pari ad annui **€ 7.598,30 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 101.000,00** sulla spesa di pari importo
- b) con nota n.392, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0748777 del 16/11/2016, il Comune di **APOLLOSA (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 3.048.23** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;
- c) **RITENUTO** che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 3.799,15 ammonta a complessivi € 151.966,00;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € 3.048.23 semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:  
anno 2010 rata semestrale originaria di € 3.799,15  
dal 2011 al primo semestre 2034: rata semestrale di € 3.048.23  
seconda semestralità 2034: di € 1.100,89

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPIT OLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MACR OAG GREG ATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci o)	CODIC E GESTI ONALE	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n0782202. del 30/11/2016

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4484777100 ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 1290/10.
- 2) di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € 3.048.23 rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **APOLLOSA (BN)** per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote

di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:

anno 2010 rata semestrale originaria di **€ 3.799,15**

dal 2011 al primo semestre 2034: rata semestrale di **€ 3.048.23**

seconda semestralità 2034: di **€ 1.100,89**,

- 3) di impegnare** l'importo di **€ 30.482,30 (trentamilaquattrocentottantadue/30)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPIT OLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MACR OAG GREG ATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci o)	CODIC E GESTI ONALE	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di APOLLOSA (BN)** l'importo complessivo di **€ 30.482,30 (trentamilaquattrocentottantadue/30)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 5) di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 30.482,30 (trentamilaquattrocentottantadue/30)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 7) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) di unire** al presente provvedimento la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, relativamente al mutuo pos. n° **4484771/00**;
- 10) di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0782202 del 30/11/2016.;
- 11) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



**Allegato 1 - Apollosa (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2011 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Apollosa - CF:80003630623	421 0304620	1290 del 23/07/2010	448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/01/2011 - 30/06/2011	
			448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/07/2011 - 31/12/2011	
			448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/01/2012 - 30/06/2012	
			448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/07/2012 - 31/12/2012	
			448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/01/2013 - 30/06/2013	
			448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/07/2013 - 31/12/2013	
			448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/01/2014 - 30/06/2014	
			448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/07/2014 - 31/12/2014	
			448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448477100	31/12/2040	6.096,46	3.048,23	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>30.482,30</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1290/10 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI APOLLOSA (BN) POSIZIONE N. 448477100  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 30.482,30**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI APOLLOSA	80003630623		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI APOLLOSA	30.482,30	,00

<b>TOTALI</b>	<b>30.482,30</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI APOLLOSA	, Spec. di pag. : 421 0304620		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1290/10 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI APOLLOSA (BN) POSIZIONE N. 448477100**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 30.482,30**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	30.482,30	,00

<b>TOTALE</b>	<b>30.482,30</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1792 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013. Comune di Vallata (Av). Rettifica del D.D. n. 1355 del 27/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4475499/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2003 e contestuale rimborso annualità 2015. Euro 4.685,16.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) **con Decreto Dirigenziale n. 1355 del 27/10/2008 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di Vallata (Av), ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strade interne Via Maggiano e completamento pubblica illuminazione Via Pertini, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 2738 del 18/09/2003, di € 3.350,13 semestrali, pari ad annui € 6.714,78, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 88.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. 721 del 29/10/2003 sul cap. 2112 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2003;**
- b) **con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/2016, il Comune di Vallata (Av), ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato gli estratti conto al 30/06/2015 ed al 31/12/2015 della Cassa DD.PP. dai quali si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 2.342,58 fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;**

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 3.350,13, ammonta a complessivi € 134.005,20;

b) ad oggi risultano liquidate 12 rate per complessivi € 40.201,56;

c) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata - fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2035, come segue:

anni 2009-2014: rata semestrale originaria di € 3.350,13;

anni dal 2015 alla seconda semestralità 2034: rata rinegoziata di € 2.342,58;

prima semestralità 2035: € 100,44;

CONSIDERATO altresì che:

a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 784118 del 01/12/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4475499/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 1355 del 27/10/2008;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.342,58** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al **Comune di Vallata (Av)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - anni 2009-2014: rata semestrale originaria di **€ 3.350,13**;
  - anni dal 2015 alla seconda semestralità 2034: rata rinegoziata di **€ 2.342,58**;
  - prima semestralità 2035: **€ 100,44**;
- 3) **di dare atto** che per gli anni 2009-2014 sono state corrisposte al Comune suddetto complessive n. 12 rate dell'importo totale di **€ 40.201,56**;
- 4) **di impegnare** l'importo di **€ 4.685,16 (quattromilaseicentottantacinque/16)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

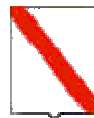
- 5) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Vallata (Av)**, l'importo complessivo di **€ 4.685,16 (quattromilaseicentottantacinque/16)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 6) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.685,16 (quattromilaseicentottantacinque/16)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata prodotta con precedente provvedimento;
- 11) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 784118 del 01/12/2016;

12) **di inviare** il presente decreto al Comune di Vallata (Av), alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dg08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod02@pec.regione.campania.it));
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

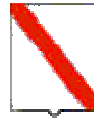
Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 1355 del 27/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4475499/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2003 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 4.685,16.**



*Giunta Regionale della Campania*

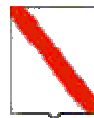
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.685,16	,00

<b>TOTALE</b>	<b>4.685,16</b>	<b>,00</b>
	_____	_____

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

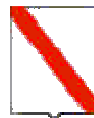
DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 1355 del 27/10/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4475499/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2003 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 4.685,16.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	4.685,16	,00

<b>TOTALI</b>	<b>4.685,16</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
Rampino

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	1355 del 27/10/2008	447549900	30/06/2035	4.685,16	2.342,58	01/01/2015 - 30/06/2015	Rata rinegoziata
			447549900	30/06/2035	4.685,16	2.342,58	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>4.685,16</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 1791 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013. Comune di Vallata (Av). Rettifica del D.D. n. 1758 del 05/12/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4475416/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2003 e contestuale rimborso annualità 2015. Euro 2.236,10.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) **con Decreto Dirigenziale n. 1758 del 05/12/2008 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di Vallata (Av), ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i lavori di sistemazione rete fognaria e traversa IV Novembre, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 2738 del 18/09/2003, di € 1.602,39 semestrali, pari ad annui € 3.204,78, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 42.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. 721 del 29/10/2003 sul cap. 2112 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2003;**
- b) **con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/2016, il Comune di Vallata (Av), ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato gli estratti conto al 30/06/2015 ed al 31/12/2015 della Cassa DD.PP. dai quali si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 1.118,05 fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;**

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 1.602,39, ammonta a complessivi € 64.095,60;

b) ad oggi risultano liquidate 12 rate per complessivi € 19.228,68;

c) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata - fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2035, come segue:

anni 2009-2014: rata semestrale originaria di € 1.602,39;

anni dal 2015 alla seconda semestralità 2034: rata rinegoziata di € 1.118,05;

prima semestralità 2035: € 144,92;

CONSIDERATO altresì che:

a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 784146 del 01/12/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4475416/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 1758 del 05/12/2008;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 1.118,05** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al **Comune di Vallata (Av)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - anni 2009-2014: rata semestrale originaria di **€ 1.602,39**;
  - anni dal 2015 alla seconda semestralità 2034: rata rinegoziata di **€ 1.118,05**;
  - prima semestralità 2035: **€ 144,92**;
- 3) **di dare atto** che per gli anni 2009-2014 sono state corrisposte al Comune suddetto complessive n. 12 rate dell'importo totale di **€ 19.228,68**;
- 4) **di impegnare** l'importo di **€ 2.236,10 (duemiladuecentotrentasei/10)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

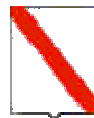
- 5) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera e e punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Vallata (Av)**, l'importo complessivo di **€ 2.236,10 (duemiladuecentotrentasei/10)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 6) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 2.236,10 (duemiladuecentotrentasei/10)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata prodotta con precedente provvedimento;
- 11) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 784146 del 01/12/2016;

12) **di inviare** il presente decreto al Comune di Vallata (Av), alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dg08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod02@pec.regione.campania.it));
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

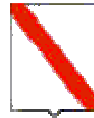
Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 1758 del 05/12/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4475416/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2003 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 2.236,10.**



*Giunta Regionale della Campania*

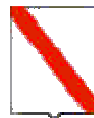
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>638</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.003</b>	<b>01.8</b>	<b>2.02.03</b>	<b>2234</b>	<b>8</b>	<b>2.236,10</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>2.236,10</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

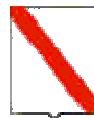
DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 1758 del 05/12/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4475416/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2003 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 2.236,10.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	2.236,10	,00

<b>TOTALI</b>	<b>2.236,10</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
Rampino

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	1758 del 05/12/2008	447541600	30/06/2035	2.236,10	1.118,05	01/01/2015 - 30/06/2015	Rata rinegoziata
			447541600	30/06/2035	2.236,10	1.118,05	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>2.236,10</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 1790 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013. Comune di Vallata (Av). Rettifica del D.D. n. 876 del 30/07/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4487698/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2004 e contestuale rimborso annualità 2015. Euro 5.860,76.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) **con Decreto Dirigenziale n. 876 del 30/07/2008 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di Vallata (Av), ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strade interne S.Vito-G.Pascoli-S.Giorgio di Sopra, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 2146 del 26/11/2004, di € 4.008,03 semestrali, pari ad annui € 8.016,06, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 110.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. 1582 del 30/11/2004 sul cap. 2112 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2004;**
- b) **con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/2016, il Comune di Vallata (Av), ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato gli estratti conto al 30/06/2015 ed al 31/12/2015 della Cassa DD.PP. dai quali si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 2.930,38 fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;**

RITENUTO che:

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

CONSIDERATO che:

**a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 4.008,03, ammonta a complessivi € 160.321,20;**

**b) ad oggi risultano liquidate 12 rate per complessivi € 43.723,92;**

**c) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2034, come segue:**

anni 2009-2014: rata semestrale originaria di € **4.008,03**;

anni dal 2015 alla seconda semestralità 2033: rata rinegoziata di € **2.930,38**;

prima semestralità 2034: € **870,40**;

CONSIDERATO altresì che:

a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOL LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 784078 del 01/12/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4487698/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 876 del 30/07/2008;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.930,38**a rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al **Comune di Vallata (Av)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - anni 2009-2014: rata semestrale originaria di **€ 4.008,03**;
  - anni dal 2015 alla seconda semestralità 2033: rata rinegoziata di **€ 2.930,38**;
  - prima semestralità 2034: **€ 870,40**;
- 3) **di dare atto** che per gli anni 2009-2014 sono state corrisposte al Comune suddetto complessive n. 12 rate dell'importo totale di **€ 43.723,92**;
- 4) **di impegnare** l'importo di **€ 5.860,76 (cinquemilaottocentosessanta/76)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

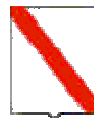
- 5) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Vallata (Av)**, l'importo complessivo di **€ 5.860,76 (cinquemilaottocentosessanta/76)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 6) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 5.860,76 (cinquemilaottocentosessanta/76)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata prodotta con precedente provvedimento;

- 11) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 784078 del 01/12/2016;
- 12) **di inviare** il presente decreto al Comune di Vallata (Av), alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

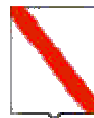
Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 876 del 30/07/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4487698/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2004 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 5.860,76.**



*Giunta Regionale della Campania*

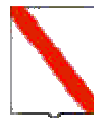
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	5.860,76	,00

<b>TOTALE</b>	<b>5.860,76</b>	<b>,00</b>
	_____	_____

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

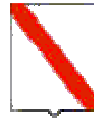
DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 876 del 30/07/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4487698/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2004 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 5.860,76.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	5.860,76	,00

<b>TOTALI</b>	<b>5.860,76</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
Rampino

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	876 del 30/07/2008	448769800	30/06/2034	5.860,76	2.930,38	01/01/2015 - 30/06/2015	Rata rinegoziata
			448769800	30/06/2034	5.860,76	2.930,38	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>5.860,76</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 1788 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013. Comune di Vallata (Av). Rettifica del D.D. n. 871 del 30/07/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4487697/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2004 e contestuale rimborso annualità 2015. Euro 5.327,96.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) **con Decreto Dirigenziale n. 871 del 30/07/2008 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di Vallata (Av), ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strade Valloncastello-Carosina e marciapiedi Sferracavallo, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 2146 del 26/11/2004, di € 3.643,665 semestrali, pari ad annui € 7.287,33, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 100.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. 1582 del 30/11/2004 sul cap. 2112 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2004;**
- b) **con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/2016, il Comune di Vallata (Av), ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell' anno 2015 e contestualmente ha inviato gli estratti conto al 30/06/2015 ed al 31/12/2015 della Cassa DD.PP. dai quali si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 2.663,98 fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;**

RITENUTO che:

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

CONSIDERATO che:

**a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di €3.643,66, ammonta a complessivi € 145.746,40;**

**b) ad oggi risultano liquidate 12 rate per complessivi € 43.723,92;**

**c) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata - fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2034, come segue:**

anni 2009-2014: rata semestrale originaria di € **3.643,66**;

anni dal 2015 alla seconda semestralità 2033: rata rinegoziata di € **2.663,98**;

prima semestralità 2034: € **791,24**;

CONSIDERATO altresì che:

a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 783991 del 01/12/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4487697/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 871 del 30/07/2008;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.663,98** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al **Comune di Vallata (Av)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - anni 2009-2014: rata semestrale originaria di **€ 3.643,66**;
  - anni dal 2015 alla seconda semestralità 2033: rata rinegoziata di **€ 2.663,98**;
  - prima semestralità 2034: **€ 791,24**;
- 3) **di dare atto** che per gli anni 2009-2014 sono state corrisposte al Comune suddetto complessive n. 12 rate dell'importo totale di **€ 43.723,92**;
- 4) **di impegnare** l'importo di **€ 5.327,96 (cinquemilatrecentoventisette/96)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

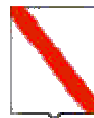
- 5) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Vallata (Av)**, l'importo complessivo di **€ 5.327,96 (cinquemilatrecentoventisette/96)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 6) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 5.327,96 (cinquemilatrecentoventisette/96)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata prodotta con precedente provvedimento;

- 11) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 783991 del 01/12/2016;
- 12) **di inviare** il presente decreto al Comune di Vallata (Av), alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- o a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- o l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- o il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- o avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

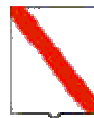
Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 871 del 30/07/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4487697/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2004 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 5.327,96.**



*Giunta Regionale della Campania*

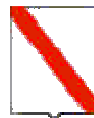
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	5.327,96	,00

<b>TOTALE</b>	<b>5.327,96</b>	<b>,00</b>
	_____	—

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

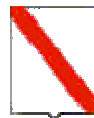
DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 871 del 30/07/2008. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4487697/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2004 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 5.327,96.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	5.327,96	,00

<b>TOTALI</b>	<b>5.327,96</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
Rampino

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	871 del 30/07/2008	448769700	30/06/2034	5.327,96	2.663,98	01/01/2015 - 30/06/2015	Rata rinegoziata
			448769700	30/06/2034	5.327,96	2.663,98	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>5.327,96</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 1786 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 380 del 03/09/12. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4541901/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007. Comune di VALLATA (AV). Liquidazione annualità 2015. Importo euro 3.823,68

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **380 del 03/09/12** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **VALLATA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i **lavori di sistemazione Via Maggiano** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. **578 del 04/04/07**, di **€ 2.630,11** semestrali, pari ad annui **€ 5.260,22 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 70.000,00**, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. **1245 del 24/05/07** sulla **U.P.B. 1.82.227 cap. -2112** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2007;
- b) con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/16, il Comune di **VALLATA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 1.911,84** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.630,11** ammonta a complessivi € **150.204,40**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2037, come segue:
- c) anni -2011 -:2014: rata semestrale originaria di € **2.630,11**
- d) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di € **1.911,84**;
- e) ultima rata prima semestralità 2037: € **42,56**
- f) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **VALLATA (AV)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- g) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- h) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i, la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- i) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;
- l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 783924 del 01/12/2016 ;

### DECRETA

- 1) Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
  - 2) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4541901/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **380 del 03/09/12**;
  - 3) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 1.911,84** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **VALLATA (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità /2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
    - 4) anni -2011 -:2014: rata semestrale originaria di **€ 2.630,11**
    - 5) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di **€ 1.911,84**
    - 6) ultima rata prima semestralità 2037: **€ 42,56**
- di impegnare** l'importo di **€ 3.823,68 (tremilaottocentoventitre/68)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 7) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di VALLATA (AV)**, l'importo complessivo di **€ 3.823,68 (tremilaottocentoventitre/68)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 seconda semestralità del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 8) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 9) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.823,68 (tremilaottocentoventitre/68)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 10) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 11) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 12) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata a un precedente provvedimento;
- 13) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 783924 del 01/12/2016;
- 15) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione
- Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
- a) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- b) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- c) il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- d) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	380 del 03/09/2012	454190100	31/12/2030	5.260,22	1.911,84	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454190100	31/12/2030	5.260,22	1.911,84	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>3.823,68</b>		



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

### **OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 380 del 03/09/12.**

**Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4541901/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2007.**

**Comune di VALLATA (AV).**



**Giunta Regionale della Campania**

**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 3.823,68**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	3.823,68	,00

<b>TOTALI</b>	<b>3.823,68</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 380 del 03/09/12.  
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP.  
posizione n. 4541901/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di  
finanziamento anno 2007.**



*Giunta Regionale della Campania*

**Comune di VALLATA (AV).**  
**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 3.823,68**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.823,68	,00

<b>TOTALE</b>	<b>3.823,68</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1785 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013. Comune di Vallata (Av). Rettifica del D.D. n. 614 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4521891/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualità 2015. Euro 4.064,96.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) **con Decreto Dirigenziale n. 614 del 03/10/2011 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di Vallata (Av), ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strade interne, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 224 del 21/02/2006, di € 2.920,19 semestrali, pari ad annui € 5.840,38, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 75.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 sul cap. 2111 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2006;**
- b) **con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/2016, il Comune di Vallata (Av), ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato gli estratti conto al 30/06/2015 ed al 31/12/2015 della Cassa DD.PP. dai quali si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 2.032,48 fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;**

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 2.920,19, ammonta a complessivi € 116.807,60;

b) ad oggi risultano liquidate 10 rate per complessivi € 29.201,90;

c) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata - fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2036, come segue:

anni 2010-2014: rata semestrale originaria di € 2.920,19;

anni dal 2015 alla prima semestralità 2036: rata rinegoziata di € 2.032,48;

seconda semestralità 2036: € 209,06;

CONSIDERATO altresì che:

a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 789487 del 02/12/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4521891/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 614 del 03/10/2011;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.032,48** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al **Comune di Vallata (Av)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - anni 2010-2014: rata semestrale originaria di **€ 2.920,19**;
  - anni dal 2015 alla prima semestralità 2036: rata rinegoziata di **€ 2.032,48**;
  - seconda semestralità 2036: **€ 209,06**;
- 3) **di dare atto** che per gli anni 2010-2014 sono state corrisposte al Comune suddetto complessive n. 10 rate dell'importo totale di **€ 29.201,90**;
- 4) **di impegnare** l'importo di **€ 4.064,96 (quattromilasesantaquattro/96)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

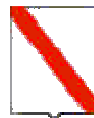
- 5) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera e punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Vallata (Av)**, l'importo complessivo di **€ 4.064,96 (quattromilasesantaquattro/96)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 6) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.064,96 (quattromilasesantaquattro/96)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata prodotta con precedente provvedimento;
- 11) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 789487 del 02/12/2016;

12) **di inviare** il presente decreto al Comune di Vallata (Av), alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dg08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod02@pec.regione.campania.it));
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

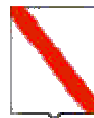
Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 614 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4521891/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 4.064,96.**



*Giunta Regionale della Campania*

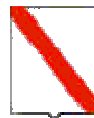
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>638</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.003</b>	<b>01.8</b>	<b>2.02.03</b>	<b>2234</b>	<b>8</b>	<b>4.064,96</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>4.064,96</b>	<b>,00</b>
	_____	_____

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

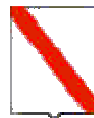
DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 614 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4521891/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 4.064,96.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	4.064,96	,00

<b>TOTALI</b>	<b>4.064,96</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
Rampino

**Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	614 del 03/10/2011	452189100	30/06/2036	4.064,96	2.032,48	01/01/2015 - 30/06/2015	Rata rinegoziata
			452189100	30/06/2036	4.064,96	2.032,48	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>4.064,96</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 1784 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 364 del 31/08/12. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4523621/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005. Comune di VALLATA (AV). Liquidazione annualità 2015 . Importo euro 3.074,72

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **364 del 31/08/12** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **VALLATA (AV)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i **lavori di sistemazione Via I Maggio** il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. **1240 del 30/09/05**, di **€ 2.316,34** semestrali, pari ad annui **€ 4.632,68 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 58.000,00**, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. **1391 del 11/10/05** sulla **U.P.B. 1.82.227 cap. -2112-2011** dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2007;
- b) con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/16, il Comune di **VALLATA (AV)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato il nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo rideterminato di **€ 1.537,36** fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.316,34** ammonta a complessivi € **92.653,60**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2036, come segue:
- c) anni -2009 -:2014: rata semestrale originaria di € **2.316,34**
- d) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2035: rata rinegoziata di € **1.537,36**
- e) ultima rata prima semestralità 2036: € **288,40**
- f) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **VALLATA (AV)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- g) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- h) con Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i, la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015-2017, redatto sulla base del bilancio di previsione 2015/2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- i) con la medesima Deliberazione n. 47 del 09/02/2015 la Giunta regionale ha limitato per ogni struttura direttoriale o equiparata la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai tre dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata "competenza libera 2015" del bilancio gestionale 2015/2017 inerente la stessa struttura, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione della entrata e della spesa in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio e di attribuire ad ogni Direttore Generale o equiparato la responsabilità del rispetto di tali limiti;
- l) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 788961 del 02/12/2016 ;

### DECRETA

- 1) Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:
- 2) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4523621/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **364 del 31/08/12**;
- 3) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 1.537,36** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **VALLATA (AV)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità /2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - 4) anni -2009 -:2014: rata semestrale originaria di **€ 2.316,34**
  - 5) anni dal 2015 alla seconda semestralità 2035: rata rinegoziata di **€ 1.537,36**
  - 6) ultima rata prima semestralità 2036: **€ 288,40**

**di impegnare** l'importo di **€ 3.074,72 (tremilasettantaquattro/72)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 7) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di VALLATA (AV)**, l'importo complessivo di **€ 3.074,72 (tremilasettantaquattro/72)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 seconda semestralità del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 8) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 9) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.074,72 (tremilasettantaquattro/72)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 10) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 11) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 12) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata a un precedente provvedimento;
- 13) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 788961 del 02/12/2016;
- 14) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione
- Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:
- a) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- b) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- c) il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- d) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	364 del 31/08/2012	452362100	31/12/2028	4.632,68	1.537,36	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452362100	31/12/2028	4.632,68	1.537,36	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>3.074,72</b>		



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

### **OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 364 del 31/08/12.**

**Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4523621/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005.**

**Comune di VALLATA (AV).**



**Giunta Regionale della Campania**

**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 3.074,72**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	3.074,72	,00

<b>TOTALI</b>	<b>3.074,72</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 364 del 31/08/12.  
Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP.  
posizione n. 4523621/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di  
finanziamento anno 2005.**



*Giunta Regionale della Campania*

**Comune di VALLATA (AV).**  
**Liquidazione annualita' 2015 . Importo euro 3.074,72**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.074,72	,00

<b>TOTALE</b>	<b>3.074,72</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1783 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013. Comune di Vallata (Av). Rettifica del D.D. n. 615 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4521890/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualità 2015. Euro 4.227,56.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) **con Decreto Dirigenziale n. 615 del 03/10/2011 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di Vallata (Av), ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i lavori di arredo urbano, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 224 del 21/02/2006, di € 3.037,00 semestrali, pari ad annui € 6.074,00, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 78.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. 441 del 10/03/2006 sul cap. 2112 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2006;**
- b) **con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/2016, il Comune di Vallata (Av), ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell' anno 2015 e contestualmente ha inviato gli estratti conto al 30/06/2015 ed al 31/12/2015 della Cassa DD.PP. dai quali si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 2.113,78 fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;**

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 3.037,00, ammonta a complessivi € 121.480,00;

b) ad oggi risultano liquidate 10 rate per complessivi € 30.370,00;

c) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata - fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2036, come segue:

anni 2010-2014: rata semestrale originaria di € 3.037,00;

anni dal 2015 alla prima semestralità 2036: rata rinegoziata di € 2.113,78;

seconda semestralità 2036: € 217,46;

CONSIDERATO altresì che:

a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 789501 del 02/12/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4521890/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 615 del 03/10/2011;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.113,78** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al **Comune di Vallata (Av)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - anni 2010-2014: rata semestrale originaria di **€ 3.037,00**;
  - anni dal 2015 alla prima semestralità 2036: rata rinegoziata di **€ 2.113,78**;
  - seconda semestralità 2036: **€ 217,46**;
- 3) **di dare atto** che per gli anni 2010-2014 sono state corrisposte al Comune suddetto complessive n. 10 rate dell'importo totale di **€ 30.370,00**;
- 4) **di impegnare** l'importo di **€ 4.227,56 (quattromiladuecentoventisette/56)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

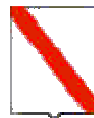
- 5) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Vallata (Av)**, l'importo complessivo di **€ 4.227,56 (quattromiladuecentoventisette/56)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 6) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.227,56 (quattromiladuecentoventisette/56)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata prodotta con precedente provvedimento;
- 11) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 789501 del 02/12/2016;

12) **di inviare** il presente decreto al Comune di Vallata (Av), alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dg08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod02@pec.regione.campania.it));
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

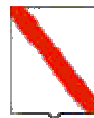
Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 615 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4521890/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 4.227,56.**



*Giunta Regionale della Campania*

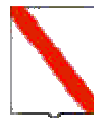
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>638</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.003</b>	<b>01.8</b>	<b>2.02.03</b>	<b>2234</b>	<b>8</b>	<b>4.227,56</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>4.227,56</b>	<b>,00</b>
	_____	_____

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

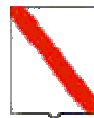
DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 615 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4521890/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2006 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 4.227,56.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	4.227,56	,00

<b>TOTALI</b>	<b>4.227,56</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
Rampino

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	615 del 03/10/2011	452189000	30/06/2036	4.227,56	2.113,78	01/01/2015 - 30/06/2015	Rata rinegoziata
			452189000	30/06/2036	4.227,56	2.113,78	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>4.227,56</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 1782 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013. Comune di Vallata (Av). Rettifica del D.D. n. 616 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4521893/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005 e contestuale rimborso annualità 2015. Euro 3.251,96.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) **con Decreto Dirigenziale n. 616 del 03/10/2011 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di Vallata (Av), ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strada Madonna Delle Grazie, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di € 2.336,15 semestrali, pari ad annui € 4.672,30, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 60.000,00, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 sul cap. 2112 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2005;**
- b) **con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/2016, il Comune di Vallata (Av), ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato gli estratti conto al 30/06/2015 ed al 31/12/2015 della Cassa DD.PP. dai quali si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 1.625,98 fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;**

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 2.336,15, ammonta a complessivi € 93.446,00;

b) ad oggi risultano liquidate 10 rate per complessivi € 23.361,50;

c) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata - fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2036, come segue:

anni 2010-2014: rata semestrale originaria di € 2.336,15;

anni dal 2015 alla prima semestralità 2036: rata rinegoziata di € 1.625,98;

seconda semestralità 2036: € 167,36;

CONSIDERATO altresì che:

a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOL LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 789469 del 02/12/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4521893/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 616 del 03/10/2011;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 1.625,98** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al **Comune di Vallata (Av)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - anni 2010-2014: rata semestrale originaria di **€ 2.336,15**;
  - anni dal 2015 alla prima semestralità 2036: rata rinegoziata di **€ 1.625,98**;
  - seconda semestralità 2036: **€ 167,36**;
- 3) **di dare atto** che per gli anni 2010-2014 sono state corrisposte al Comune suddetto complessive n. 10 rate dell'importo totale di **€ 23.361,50**;
- 4) **di impegnare** l'importo di **€ 3.251,96 (tremiladuecentocinquantuno/96)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

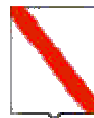
- 5) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera e e punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Vallata (Av)**, l'importo complessivo di **€ 3.251,96 (tremiladuecentocinquantuno/96)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 6) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.251,96 (tremiladuecentocinquantuno/96)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata prodotta con precedente provvedimento;
- 11) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 789469 del 02/12/2016;

12) **di inviare** il presente decreto al Comune di Vallata (Av), alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dg08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod02@pec.regione.campania.it));
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

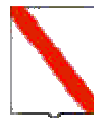
Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 616 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4521893/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 3.251,96.**



*Giunta Regionale della Campania*

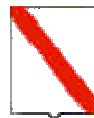
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>638</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.003</b>	<b>01.8</b>	<b>2.02.03</b>	<b>2234</b>	<b>8</b>	<b>3.251,96</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>3.251,96</b>	<b>,00</b>
	_____	_____

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

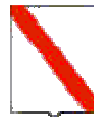
DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 616 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4521893/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2005 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 3.251,96.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	3.251,96	,00

<b>TOTALI</b>	<b>3.251,96</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
Rampino

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	616 del 03/10/2011	452189300	30/06/2036	3.251,96	1.625,98	01/01/2015 - 30/06/2015	Rata rinegoziata
			452189300	30/06/2036	3.251,96	1.625,98	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>3.251,96</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 1781 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013. Comune di Vallata (Av). Rettifica del D.D. n. 617 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4475498/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2003 e contestuale rimborso annualità 2015. Euro 4.513,56.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) **con Decreto Dirigenziale n. 616 del 03/10/2011 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di Vallata (Av), ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso, per i lavori di sistemazione strada Terzo di Mezzo e Via S. Vito, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 2738 del 18.09.2003, di € 3.104,64 semestrali, pari ad annui € 6.209,28, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 82.629,60, sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità, giusto Decreto Dirigenziale n. 3005 del 25.09.2003 sul cap. 2112 dello stato di previsione della spesa di Bilancio dell'esercizio finanziario per l'anno 2003;**
- b) **con nota assunta al protocollo al n. 308203 del 05/05/2016, il Comune di Vallata (Av), ha richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2015 e contestualmente ha inviato gli estratti conto al 30/06/2015 ed al 31/12/2015 della Cassa DD.PP. dai quali si evince che a far data dalla prima semestralità 2015 ha rinegoziato il mutuo in argomento con l'importo semestrale rideterminato di € 2.256,78 fino alla nuova scadenza del 30/06/2044;**

**RITENUTO che:**

**occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

CONSIDERATO che:

a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 3.104,64, ammonta a complessivi € 124,185,60;

b) ad oggi risultano liquidate 8 rate per complessivi € 24.837,12;

c) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo (prima semestralità 2015), la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata - fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino alla prima semestralità 2036, come segue:

anni 2011-2014: rata semestrale originaria di € 3.104,64;

anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di € 2.256,78;

prima semestralità 2037: € 50,16;

CONSIDERATO altresì che:

a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune in parola non risulta compreso nel citato elenco;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 789463 del 02/12/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4475498/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 617 del 03/10/2011;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 2.256,78** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al **Comune di Vallata (Av)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. prima semestralità 2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, come segue:
  - anni 2011-2014: rata semestrale originaria di **€ 3.104,64**;
  - anni dal 2015 alla seconda semestralità 2036: rata rinegoziata di **€ 2.256,78**;
  - prima semestralità 2037: **€ 50,16**;
- 3) **di dare atto** che per gli anni 2011-2014 sono state corrisposte al Comune suddetto complessive n. 8 rate dell'importo totale di **€ 24.837,12**;
- 4) **di impegnare** l'importo di **€ 4.513,56 (quattromilacinquecentotredici/56)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

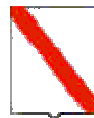
- 5) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Vallata (Av)**, l'importo complessivo di **€ 4.513,56 (quattromilacinquecentotredici/56)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 6) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 4.513,56 (quattromilacinquecentotredici/56)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013 è stata prodotta con precedente provvedimento;
- 11) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 789463 del 02/12/2016;

12) **di inviare** il presente decreto al Comune di Vallata (Av), alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dg08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod02@pec.regione.campania.it));
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

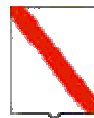
Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 617 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4475498/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2003 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 4.513,56.**



*Giunta Regionale della Campania*

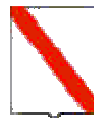
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>638</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.003</b>	<b>01.8</b>	<b>2.02.03</b>	<b>2234</b>	<b>8</b>	<b>4.513,56</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>4.513,56</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

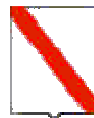
DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 - L.R. n. 5 del 6/5/2013.**

**Comune di Vallata (Av).**

**Rettifica del D.D. n. 617 del 03/10/2011. Rimodulazione rata semestrale ed annuale a carico regionale a seguito di rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 4475498/00 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2003 e contestuale rimborso annualita' 2015. Euro 4.513,56.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VALLATA	81000190645		VIA DEL COMUNE	VALLATA	4.513,56	,00

<b>TOTALI</b>	<b>4.513,56</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VALLATA	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unico n. 420 0304612		

Il Responsabile  
Rampino

## Allegato 1 - Vallata (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Vallata - CF:81000190645	420 0304612	617 del 03/10/2011	447549800	30/06/2037	4.513,56	2.256,78	01/01/2015 - 30/06/2015	Rata rinegoziata
			447549800	30/06/2037	4.513,56	2.256,78	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>4.513,56</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 1780 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA). Mutuo Posizione n.-4510470-Annualita' . 2013-2014-2015 Importo totale Euro 11.094,84 Rettifica DD.n.1192 del 20/10/2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) con il D.D. n. **1192 del 20/10/2016** si liquidava, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CONTRONE (SA)**, l'importo, di € 11.990,25 e con il medesimo decreto si autorizzava l' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo innanzi citato, con imputazione sulla competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 ;
- b) che per mero errore di calcolo il suddetto importo attribuito al Comune in oggetto deve essere pari ad € 11.094,84 non quanto stabilito con il D.D. n. **1192 del 20/10/2016** ;

**CONSIDERATO che**

occorre rettificare il predetto D.D. n. **1192 del 20/10/2016** in quanto per mero errore di calcolo nel decretato l'importo da impegnare con imputazione sulla competenza del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 deve essere di € 11.094,84 e non di € 11.990,25;

**CONSIDERATO altresì che**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**VISTI**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 789386 del 02/12/2016 ;

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto e fermo restando quant'altro indicato nel D.D. n. **1192 del 20/10/2016** si **rettifica** lo stesso nel senso:

**di impegnare** l'importo di **€ 11.094,84 (undicimilanovantaquattro/84)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
---------------------------	--------------	---------------	--------	----------------------------	---------------------------------	-------	------------	---------------------------------------	----------------------------------	----------------	------------------------------

638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3
-----	----	---	---	-----	--------------------	----------	---	--------------	------	---	---

**di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CONTRONE (SA)**, l'importo complessivo di € **11.094,84 (undicimilanovantaquattro/84)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-2014-2015. del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

**di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

**di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

**di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata a un precedente provvedimento;

**di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 789386 del 02/12/2016;

**di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza nonché al .BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE UOD 02  
Ing.Celestino Rampino

### Allegato 1 - Controne (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Controne - CF:82002430658	424-0304776	1723 del 30/07/2009	451047000	31/12/2029	9.493,20	0,00	01/01/2013 - 30/06/2013	
			451047000	31/12/2029	9.493,20	0,00	01/07/2013 - 31/12/2013	
			451047000	31/12/2029	9.493,20	1.201,23	01/01/2014 - 30/06/2014	
			451047000	31/12/2029	9.493,20	3.297,87	01/07/2014 - 31/12/2014	
			451047000	31/12/2029	9.493,20	3.297,87	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451047000	31/12/2029	9.493,20	3.297,87	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>11.094,84</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA).  
Mutuo Posizione n.-4510470-  
Annualità . 2013-2014-2015  
Importo totale Euro 11.094,84**



**Giunta Regionale della Campania**

**Rettifica DD.n.1192 del 20/10/2016**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CONTRONE	82002430658		P.ZZA UMBERTO I	CONTRONE	11.094,84	,00

<b>TOTALI</b>	<b>11.094,84</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI CONTRONE	, Spec. di pag. : 424 0304776		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CONTRONE (SA).  
Mutuo Posizione n.-4510470-  
Annualità . 2013-2014-2015**



*Giunta Regionale della Campania*

**Importo totale Euro 11.094,84**  
**Rettifica DD.n.1192 del 20/10/2016**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	11.094,84	,00

<b>TOTALE</b>	<b>11.094,84</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1774 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MOIANO (BN) Mutuo Posizione n° 451138600 Importo Euro 7.552,34 Annualità 2015.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con il D.D.1367/10 rettificato con il DD. n.423/12,del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **MOIANO (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota n.6133 acquisita al n.0755326 del 18/11/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0775620 del 28/11/16

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**1) CHE** con distinto Decreto Dirigenziale si è provveduto a rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 3.776,17** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MOIANO (BN)** per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011 e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4511386/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 1367 del 31/08/2010 rettificato dal DD. 423 del 11/09/2012;

**2) di impegnare** l'importo di **€ 7.552,34 (settemilacinquecentocinquantadue/34)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOL LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 3) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MOIANO (BN) C.F. 00141040626** l'importo complessivo di **€ 7.552,34 (settemilacinquecentocinquantadue/34)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 4) di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 7.552,34 (settemilacinquecentocinquantadue/34)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 6) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

- 7) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 8) **di unire** al presente provvedimento la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, relativamente al mutuo pos. n° **4511386/00**;
- 9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n 0775620 del 28/11/16.;
- 10) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Moiano (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Moiano - CF:00141040626	421 0304654	423 del 11/09/2012	451138600	31/12/2029	9.325,56	3.776,17	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451138600	31/12/2029	9.325,56	3.776,17	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>7.552,34</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MOIANO (BN) Mutuo Posizione n° 451138600 Importo Euro 7.552,34 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MOIANO	00141040626		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI MOIANO	7.552,34	,00

<b>TOTALI</b>	<b>7.552,34</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI MOIANO	, Spec. di pag. : 421 0304654		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MOIANO (BN) Mutuo Posizione n° 451138600 Importo Euro 7.552,34 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	7.552,34	,00

<b>TOTALE</b>	<b>7.552,34</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1773 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1367 31/08/2010 RETTIFICATO  
CON DECRETO DIRIGENZIALE 423 DEL 11/09/2012 RIMODULAZIONE RATA  
SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI  
RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4511386/00  
AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE  
DI MOIANO (BN) LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 IMPORTO EURO  
30.199.36

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n. 5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a. con Decreto Dirigenziale n. **423 del 11/09/2012** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MOIANO (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 4.662,78** semestrali, pari ad **€ 9.325.56 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 120.000,00** sulla spesa di pari importo
- b. con nota n.6133/2016, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0755326 del 18/11/2016, il Comune di **MOIANO (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 3.776,17** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

**CONSIDERATO che:**

- f) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 4.662,78** ammonta a complessivi **€ 186.511,20**;

**RITENUTO** che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**CONSIDERATO che:**

- g) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune,

pari ad € **3.776,17** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:

- a) anno 2010: rata semestrale originaria di € **4.662,78**
  - b) anni da 2011 al primo semestre 2033: rata semestrale di € 3.776,17
  - c) prima semestralità 2034: di € **3.481,82**;
- h) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 0708660 del 31/10/2016, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MOIANO (BN)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- i) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:  
in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MOIANO (BN)**, non risulta compreso nel citato elenco;  
dagli.

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**RILEVATO**

- a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
<b>1012 del 22/12/2014</b>	53	-	421 0304654	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	8.255.02	-	<b>2015</b>

Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
<b>2362 del 17/12/2015</b>	10021	-	Conto tesoreria unica 421 0304654	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	21.944,34	-	<b>2015</b>

**CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)**

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAG GREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'

638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3
-----	----	---	---	-----	--------------------	----------	---	----------	------	---	---

## VERIFICATO

- a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno nn. 53/15 10021/15;
- b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

**PRECISATO** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.1315/13;

## VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Inconato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0772635 del 25/11/2016

## DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

**1)** di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 451138600 ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale 1367 del 31/08/2010, rettificato con DD. n. 423/12 di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € **3.776,17** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **MOIANO (BN)**

**2)** per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:

anno 2010: rata semestrale originaria di € € **4.662,78**

anni da 2011 al primo semestre 2033: rata semestrale di € 3.776,17

prima semestralità 2034: di € **3.481,82**;

**3) di disporre** il pagamento dei rimborsi per complessivi € **30.199,36 (trentamilacentonovantanove /36)**, in favore del Comune di **MOIANO (BN) C.F. 00141040626** nella seguente maniera:

**4) di liquidare, in quanto ad €8.255,02 (ottomiladuecentocinquantacinque/02)**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2011-2012 2013 2014 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del**

**Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:**

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**5) di liquidare, in quanto ad € 21.944,34 (ventunomilanovecentoquarantaquattro/34),** ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità ... dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

**di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

a. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

c. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

d. **di unire** al presente provvedimento la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, relativamente al mutuo pos. n° **4511386/00**;

e. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 111847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0772635 del 25/11/2016;

f. **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE UOD 02  
Ing.Celestino Rampino

**Allegato 1 - Moiano (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2011 al 2014**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Moiano - CF:00141040626	421 0304654	423 del 11/09/2012	451138600	31/12/2029	9.325,56	3.766,17	01/01/2011 - 30/06/2011	
			451138600	31/12/2029	9.325,56	3.776,17	01/07/2011 - 31/12/2011	
			451138600	31/12/2029	9.325,56	3.776,17	01/01/2012 - 30/06/2012	
			451138600	31/12/2029	9.325,56	3.776,17	01/07/2012 - 31/12/2012	
			451138600	31/12/2029	9.325,56	3.776,17	01/01/2013 - 30/06/2013	
			451138600	31/12/2029	9.325,56	3.776,17	01/07/2013 - 31/12/2013	
			451138600	31/12/2029	9.325,56	3.776,17	01/01/2014 - 30/06/2014	
			451138600	31/12/2029	9.325,56	3.776,17	01/07/2014 - 31/12/2014	
						<b>30.199,36</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1367 31/08/2010 RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE 423 DEL 11/09/2012 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4511386/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI MOIANO (BN) LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 IMPORTO EURO 30.199.36**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MOIANO	00141040626		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI MOIANO	30.199,36	,00

<b>TOTALI</b>	<b>30.199,36</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI MOIANO	, Spec. di pag. : 421 0304654		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1367 31/08/2010 RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE 423 DEL 11/09/2012 RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4511386/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI MOIANO (BN)**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2011 2012 2013 2014 IMPORTO EURO 30.199.36**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	30.199,36	,00

<b>TOTALE</b>	<b>30.199,36</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	638	53
2015	638	10021

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 101 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

**COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE - CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE DI  
SEDIME DEL TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE PROVENIENTI  
DAL DEPURATORE COMUNALE NEL VALLONE DEL PRETE.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *“nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa”*;
- b. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs.112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- c. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza

**PREMESSO ALTRESI':**

- a. che con nota prot. reg. 53818 del 26.01.2016 il Comune di San Gregorio Matese ha trasmesso l'istanza presentata in oggetto al fine di ricevere l'autorizzazione idraulica, di competenza di questo Ufficio, per lo scarico in corpo idrico superficiale – Vallone Del Prete - di acque reflue depurate provenienti dal depuratore comunale;
- b. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione: planimetria della condotta di scarico del depuratore con recapito finale nel corso d'acqua perenne superficiale denominato “Vallone del Prete – San Donato – Pincera” ricadente nel bacino idrografico del fiume Volturno; relazione tecnico descrittiva e idraulica;
- c. che con nota prot. reg. 160722 del 07.03.2016 questo Ufficio ha chiesto integrazione documentale utile all'avvio del procedimento;
- d. che con nota prot. reg. 433202 del 27.06.2016 il Comune di San Gregorio Matese ha trasmesso elaborati integrativi utili all'avvio del procedimento;
- e. che con nota prot. reg. 438252 del 28.06.2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L.241/90 s.m.i.;
- f. che in data 16.08.2016 è stata resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 180 del 16.08.2016) che si allega al presente decreto in uno con l'elaborato grafico titolato “*Planimetria*” allegata all'istanza riportante l'ubicazione dello scarico da realizzare le cui coordinate cartesiane sono 447073.09 E e 4581494.83 N così come riportato nella Relazione tecnica/Studio di compatibilità trasmesso con nota prot. reg. 433202 del 27.06.2016

**CONSIDERATO:**

- a. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale il concessionario è tenuto al pagamento di un canone ricognitorio che, per l'anno 2016 è stabilito in € 174,95 (centosettantaquattro/95) ed è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
- b. che, visto quanto sopra, con nota prot. reg. 588018 del 08.09.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento sia del canone per l'anno 2016 che di una cauzione pari a € 349,90;
- c. che, con nota prot. reg. 672990 del 14.10.2016, il Comune di San Gregorio Matese ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

**VISTI**

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904
- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa "difesa suolo – demanio idrico – protezione civile" e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 9183 del 07.12.2016 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di concedere al Comune di San Gregorio Matese, con sede in via Villa Ginevra nel Comune di San Gregorio Matese l'area del demanio idrico di sedime del tubo di scarico di acque reflue depurate provenienti dal depuratore comunale in corpo idrico superficiale Vallone Del Prete nel Comune di San Gregorio Matese (CE);
- 2) di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
- 3) di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
- 4) di stabilire che la data di decorrenza del presente atto è

il presente decreto entra in vigore dalla data di sottoscrizione dell'allegato atto di concessione;

il presente decreto viene consegnato, in formato cartaceo, al Comune di San Gregorio Matese previo invito al ritiro dello stesso

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- a. al Comune di San Gregorio Matese, per opportuna conoscenza;
- b. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
- c. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazza



*Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento 53  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e  
Protezione Civile 8*

*U.O.D. 11  
Genio Civile di Caserta  
Presidio di Protezione Civile*

**Atto di concessione allegato in schema al Decreto Dirigenziale n. del**  
*di area demaniale di sedime del tubo di scarico delle acque reflue depurate provenienti dal depuratore comunale nel Vallone Del Prete nel Comune di San Gregorio Matese (CE).*

Si costituiscono, ai fini del presente atto, presso la sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile ing. Sergio Caiazza, nato a Napoli, il 12.01.1967 C.F. CZZSRG67A12F839G,
- per il Comune di San Gregorio Matese, con sede legale in Villa Ginevra, in seguito denominato concessionario, il Sindaco Sig. Giuseppe Carmine Mallarco, nato a Napoli il 27.10.1948, C.F. MMILRD48R27F839H, per la stipula del presente atto alle così articolate:

**Articolo 1**

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento, così come individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di concessione, che devono intendersi facenti parte integrante e sostanziale del presente atto a cui è allegato lo stralcio della tavola “*Planimetria*” (prot. reg. 53818 del 26.01.2016) è dato in concessione esclusivamente al Comune di San Gregorio Matese per una durata di 19 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio entro 10 giorni dalla sottoscrizione e a riconsegnarlo a questo Ufficio.

**Articolo 2**

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

**Articolo 3**

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto.
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

**Articolo 4**

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.
2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

**Articolo 5**

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.

2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

#### **Articolo 6**

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinuncia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.

#### **Articolo 7**

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2016 è fissato in € 174,95 (centosettantaquattro/95) comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

#### **Articolo 8**

1. Il deposito cauzionale di € 349,90, già corrisposto dalla Ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

#### **Articolo 9**

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

#### **Articolo 10**

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

#### **Articolo 11**

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

#### **Articolo 12**

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.
2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

### **Articolo 13**

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

### **Articolo 14**

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

### **Articolo 15**

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

### **Articolo 16**

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

### **Articolo 17**

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

### **Articolo 18**

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

### **Articolo 19**

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.
2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.

3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

**Articolo 20**

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinché provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

data di sottoscrizione

data di sottoscrizione

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta  
Ing. Sergio Caiazza

per accettazione il concessionario



*Giunta Regionale della Campania*  
*Dipartimento 53*  
*Direzione Generale per i Lavori Pubblici e*  
*Protezione Civile 8*

*U.O.D. 11*  
*Genio Civile di Caserta*  
*Presidio di Protezione Civile*

**Pratica 368n DEMANIO IDRICO**

**Rep n°180 del 16.08.2016**

Oggetto: Richiesta di autorizzazione idraulica e concessione in sanatoria per la realizzazione di uno scarico di acque reflue depurate in area demaniale Fosso del Prete nel Comune di San Gregorio Matese (CE). **Comune di San Gregorio Matese**

**AUTORIZZAZIONE IDRAULICA**  
(art. 93 R.D. 25 luglio 1904 n.523)

**PREMESSO che:**

- a. prot. reg. 53818 del 26.01.2016, il Comune di San Gregorio Matese ha presentato l'istanza indicata in oggetto;
- b. a tale istanza erano allegati i seguenti elaborati tecnici:
  - planimetria della condotta di scarico del depuratore con recapito finale nel corso d'acqua perenne superficiale denominato "Vallone del Prete – San Donato – Pincera" ricadente nel bacino idrografico del fiume Volturno;
  - relazione tecnico descrittiva e idraulica;
- c. con nota prot. reg. 160722 del 07.03.2016 questo Ufficio, avendo rilevato che la documentazione trasmessa non fosse sufficiente per avviare il procedimento, ha chiesto al Comune in oggetto di trasmettere quanto indicato nell'elenco degli elaborati allegato alla suddetta richiesta;
- d. con nota prot. reg. 433202 del 27.06.2016 il Comune di San Gregorio ha trasmesso elaborati integrativi utili all'avvio del procedimento avvenuto in data 28.06.2016 con nota prot. reg. 438252;

**CONSIDERATO che:**

- a. gli atti tecnici presentati mostrano la compatibilità dell'intervento a farsi con le condizioni idrauliche del Vallone del Prete;
- b. che nella fattispecie, in condizioni di piena duecentennale il canale naturale è in grado di permettere il defluire della portata (0.02 mc/s) proveniente dall'impianto di depurazione posto a servizio dell'intero abitato di San Gregorio Matese;

**VISTO:**

- il R.D. n°523/1904;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto si rilascia

**AUTORIZZAZIONE IDRAULICA**

Al Comune di San Gregorio Matese per lo scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione posto a servizio dell'abitato di San Gregorio Matese (CE) così come richiesto con nota prot. reg. 53818 del 26.01.2016.

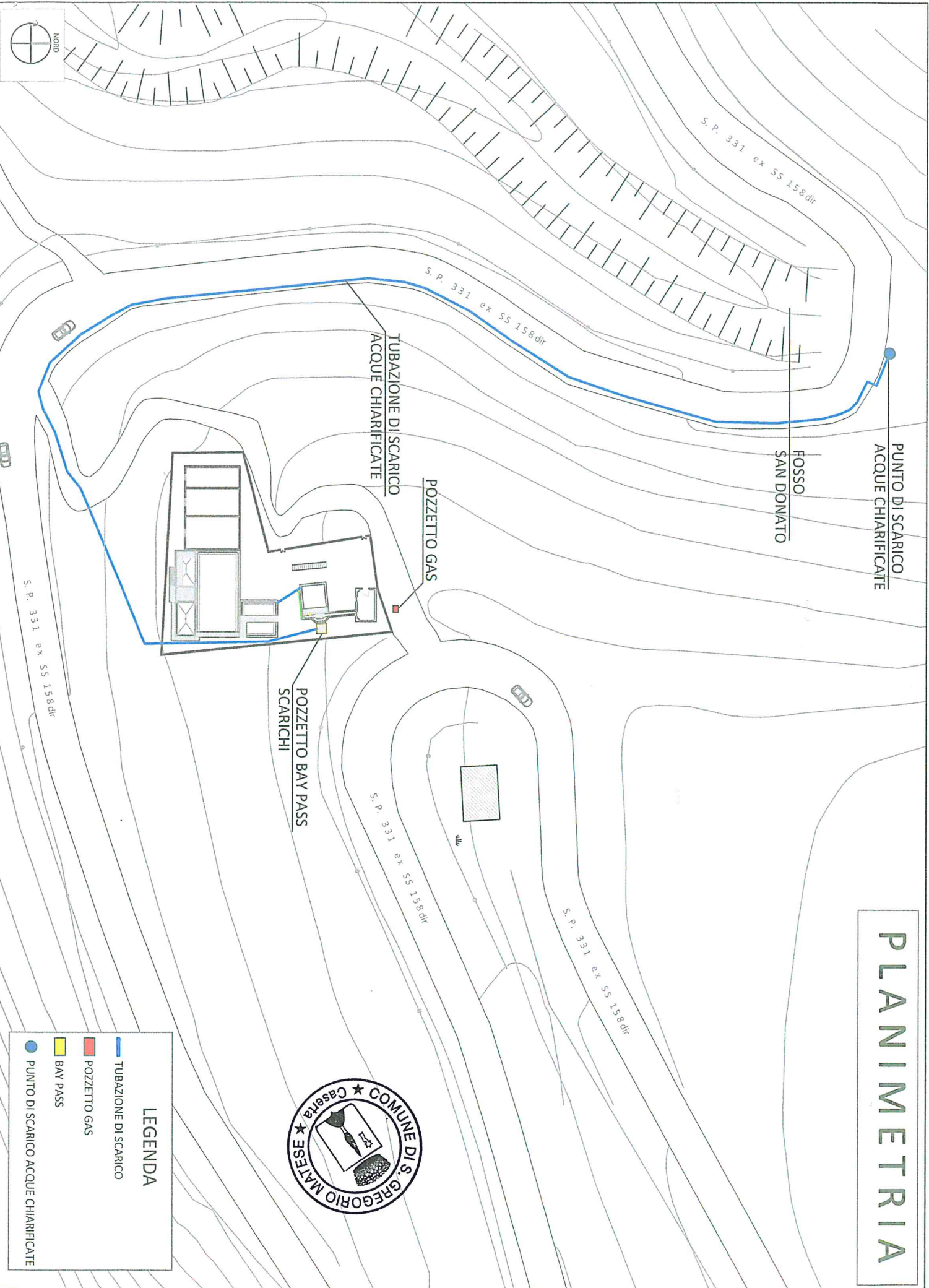
**Il Responsabile del Procedimento**  
(art. 5 L. 241/90 s.m.i.)

*Geol. Assunta Maria Santangelo*  
*Assunta Maria Santangelo*

**Il Dirigente**

*Ing. Sergio Caiazzo*

# PLANIMETRIA



## LEGENDA

- TUBAZIONE DI SCARICO
- POZZETTO GAS
- BAY PASS
- PUNTO DI SCARICO ACQUE CHIARIFICATE



## **Decreto Dirigenziale n. 102 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

**DITTA CAPPELLUCCE SRL - CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI NUMERO TRE SCARICHI DI ACQUE REFLUE DEPURATE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE - RIO MALTEMPO - NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE)**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *“nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa”*;
- b. che in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs.112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- c. che con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza

**PREMESSO ALTRESI':**

- a. che con nota prot. reg. 71930 del 03.02.2015, il Sig. Piccirillo Angelantonio nato a Casagiove (CE) il 04.06.1961, in qualità di rappresentante legale della società “Cappellucce srl” con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) in via Santella – Parco “La Perla” iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 02695190617, ha trasmesso istanza per l'utilizzazione dell'area demaniale indicata in oggetto per la realizzazione di numero tre scarichi di acque reflue depurate provenienti dall'insediamento industriale;
- b. che in uno con l'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:
  - All. 1 - Relazione tecnica e di calcolo;
  - All. 2 – Corografia 1:25.000 – Stralcio Catastale 1:2.000 – Planimetria 1:500 – Sezione di scarico 1:10;
  - Relazione geologica ed idrogeologica;
  - Certificato camerale
- c. che con nota prot. reg. 147102 del 04.03.2015 questo Ufficio ha chiesto integrazione documentale;
- d. che con nota prot. reg. 350290 del 21.05.2015 trasmettendo i seguenti elaborati:
  - Certificato camerale aggiornato;
  - Autocertificazione antimafia;
  - Certificato sulla inesistenza di vincoli ambientali.
- e. che in data 17.03.2016 è stata resa l'autorizzazione idraulica favorevole (rep. 171) che si allega al presente decreto in uno con l'elaborato grafico intitolato *“Stralcio planimetrico catastale con indicazione dei punti di immissione nel Fosso Maltempo”* allegato all'istanza, sul quale sono ubicati i n. 3 punti di scarico individuati dalle relative coordinate cartesiane;

**CONSIDERATO:**

- a. che, ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale la società concessionaria è tenuta al pagamento di un canone ricognitorio che, per l'anno 2016 è stabilito in € 174.95 (centosettantaquattro/95) - per ognuno degli scarichi - ed è soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
- b. che, visto quanto sopra, con nota prot. reg. 298865 del 03.05.2016, questo Ufficio ha chiesto il pagamento del canone per l'anno 2016 e del deposito di una cauzione di € 349,00 per ogni scarico da realizzare;
- c. che con note prot. reg. 575814 e prot. reg. 576876 del 02.09.2016, la Società in oggetto ha trasmesso le attestazioni di avvenuto pagamento di quanto su indicato;

**VISTI**

- il R.D. n. 368 del 08.05.1904
- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000

- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP9182 del 07.12.2016 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di concedere alla Società "Cappellucce srl" con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla via Santella – Parco "La Perla" iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 02695190617 l'utilizzazione dell'area del demanio idrico – Rio Maltempo - di sedime per numero tre tubi di scarico delle acque reflue depurate provenienti dall'insediamento industriale;
- 2) di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
- 3) di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;

il presente decreto entra in vigore dalla data di sottoscrizione dell'allegato atto di concessione;

il presente decreto viene consegnato, in formato cartaceo, alla Società "Cappellucce srl" con sede legale in S. Maria Capua Vetere, via Santella – Parco "La Perla" previo invito al ritiro dello stesso

il presente decreto viene consegnato in via telematica:

- a. al Comune di Santa Maria Capua, per opportuna conoscenza;
- b. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
- c. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- d. all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
- e. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC

avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazza



*Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento 53  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e  
Protezione Civile 8*

*U.O.D. 11  
Genio Civile di Caserta  
Presidio di Protezione Civile*

**Atto di concessione allegato in schema al decreto dirigenziale n. .... del**  
*di area del demanio idrico – Rio Maltempo - di sedime di numero tre tubi di scarico delle acque reflue depurate provenienti dall'insediamento industriale della Ditta Cappellacce srl nel Comune di Vitulazio (CE).*

Si costituiscono, ai fini del presente atto, presso la sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile ing. Sergio Caiazza, nato a Napoli, il 12.01.1967 C.F. CZZSRG67A12F839G,
- per la Società “Cappellacce srl” con sede legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) in via Santella – Parco “La Perla” iscritta alla C.C.I.A.A. di Caserta al n. 02695190617, in seguito denominata concessionario, il rappresentante legale il Sig. Piccirillo Angelantonio nato a Casagiove (CE) il 04.06.1961, C.F. PCCNLN61H04B860F, per la stipula del presente atto così articolato:

#### **Articolo 1**

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento, così come individuato e come rappresentato sui grafici allegati all'istanza di concessione, che devono intendersi facenti parte integrante e sostanziale del presente atto è dato in concessione esclusivamente alla Società Cappellacce srl per una durata di 19 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio entro 10 giorni dalla sottoscrizione e a riconsegnarlo a questo Ufficio.

#### **Articolo 2**

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

#### **Articolo 3**

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto;
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

#### **Articolo 4**

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.
2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

#### **Articolo 5**

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.
2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

#### **Articolo 6**

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinuncia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.

#### **Articolo 7**

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2016 è fissato in € 174,95 (centosettantaquattro/95) – per ogni scarico da realizzare - comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

#### **Articolo 8**

1. Il deposito cauzionale di € 1.049,70 complessivo per tutti e tre gli scarichi, già corrisposto dalla Società, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

#### **Articolo 9**

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

#### **Articolo 10**

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

#### **Articolo 11**

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

## **Articolo 12**

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.
2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

## **Articolo 13**

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

## **Articolo 14**

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

## **Articolo 15**

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

## **Articolo 16**

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

## **Articolo 17**

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

## **Articolo 18**

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

## **Articolo 19**

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari

della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.

2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.
3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

#### **Articolo 20**

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali sono consegnati al concessionario affinché provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2 del presente atto.

data di sottoscrizione

data di sottoscrizione

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta  
Ing. Sergio Caiazza

per accettazione il concessionario



*Giunta Regionale della Campania*  
*Dipartimento 53*  
*Direzione Generale per i Lavori Pubblici e*  
*Protezione Civile 8*

*U.O.D. 11*  
*Genio Civile di Caserta*  
*Presidio di Protezione Civile*

**Pratica 359n DEMANIO IDRICO**

**Rep n°171 del 17.03.2016**

Oggetto: Richiesta di concessione per occupazione suolo demaniale e parere idraulico per scarico acque reflue depurate in corpo idrico superficiale – Rio Maltempo - nel Comune di Vitulazio (CE).  
**Ditta Cappellucce srl.**

**PARERE IDRAULICO**  
(R.D. 25 luglio 1904 n.523)

**PREMESSO che:**

- a. con nota prot. reg. 71930 del 03.02.2015, il Sig. Piccirillo Angeloantonio, in qualità di Rappresentante legale della Società Cappellucce srl, ha trasmesso istanza per il rilascio della concessione per occupazione di suolo demaniale e scarico di acque reflue depurate, provenienti da insediamento industriale, nel canale Rio Maltempo nel Comune di Vitulazio (CE);
- b. a tale istanza erano allegati i seguenti elaborati tecnici:
  - All. 1 - Relazione tecnica e di calcolo;
  - All. 2 – Corografia 1:25.000 – Stralcio Catastale 1:2.000 – Planimetria 1:500 – Sezione di scarico 1:10;
  - Relazione geologica ed idrogeologica;
  - Certificato camerale;
- c. con nota prot. reg. 147102 del 04.03.2015, questo Ufficio ha chiesto integrazione atti di tipo tecnico ed amministrativo;
- d. con nota prot. reg. 350290 del 21.05.2015 trasmettendo i seguenti elaborati:
  - Certificato camerale aggiornato;
  - Autocertificazione antimafia;
  - Certificato sulla inesistenza di vincoli ambientali.
- e. allo stato essendo l'area di insediamento non servita da rete fognaria pubblica è necessario smaltire le acque reflue depurate in corpo idrico superficiale;

**CONSIDERATO che:**

- a. gli atti tecnici presentati mostrano la compatibilità dell'intervento a farsi con le condizioni idrauliche del canale Rio Maltempo;
- b. che nella fattispecie, in condizioni di piena centennale il canale recettore è in grado di ricevere la portata (43.27 mc/s) proveniente dal bacino imbrifero sotteso e dallo smaltimento delle acque reflue, opportunamente depurate, provenienti dal complesso industriale (0.5 mc/s)

**VISTO:**

- il R.D. n°523/1904;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto si esprime

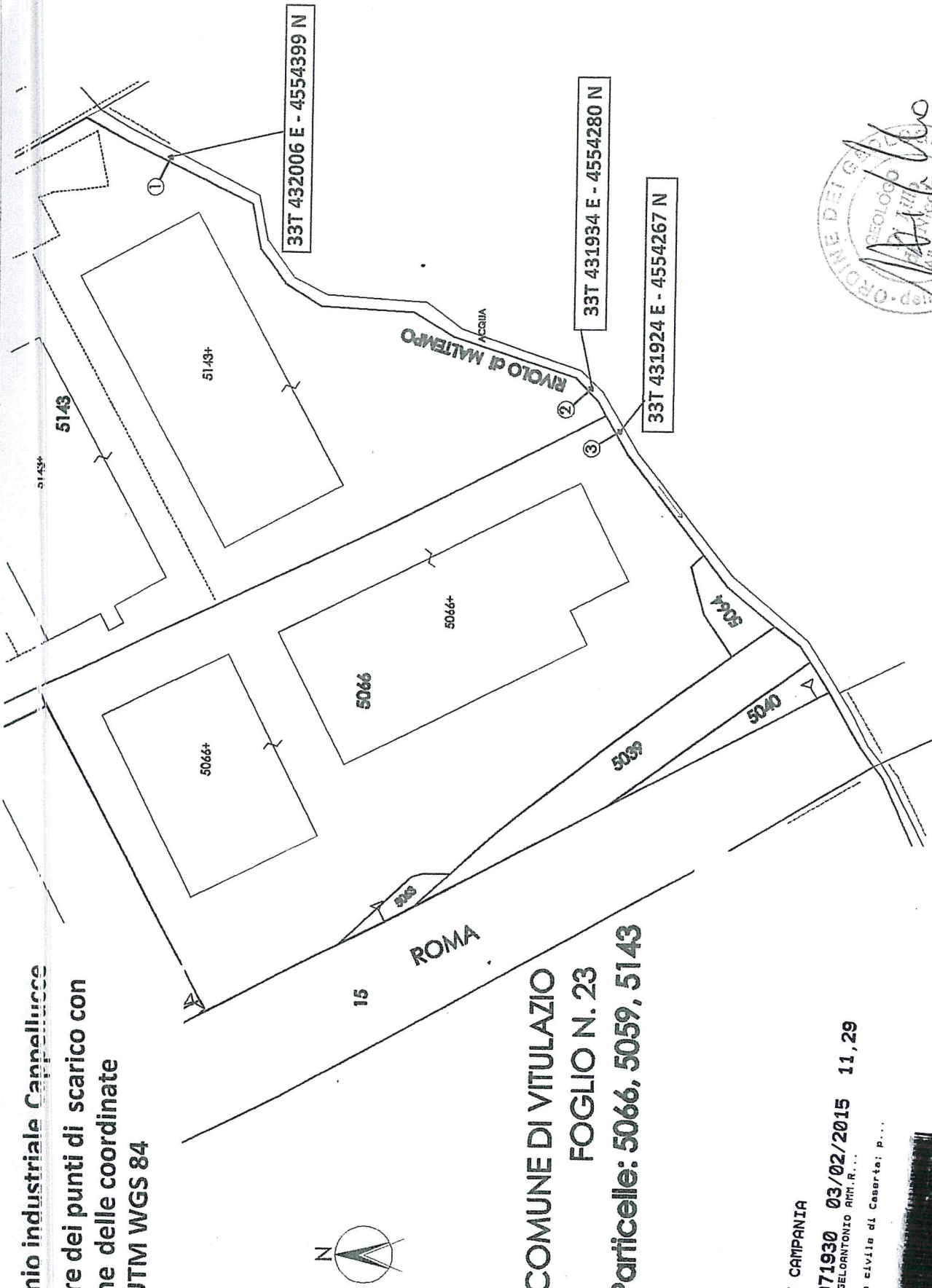
**PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE**

allo scarico delle acque reflue, opportunamente depurate, provenienti dal complesso industriale della Ditta Cappellucce srl nel corpo idrico superficiale denominato Rio Maltempo nel Comune di Vitulazio (CE), così come richiesto dall'istante con il progetto trasmesso con nota prot. reg. 71930 del 03.02.2015.

*Il Funzionario Responsabile*  
dr. Geol. Antonio DE MATTEIS

**Condominio industriale Cannelluccce**

**Particolare dei punti di scarico con  
indicazione delle coordinate  
sistema UTM WGS 84**



**COMUNE DI VITULAZIO  
FOGLIO N. 23  
Particelle: 5066, 5059, 5143**

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2015. 0071930 03/02/2015 11,29**  
MIst. : PICCIRILLO ANGELOANTONIO AMM.R....  
Ass. : 530811 UOD Genio civile di Caserta; p....  
Classifica : 53.8.11.





## **Decreto Dirigenziale n. 1853 del 07/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/20013 - COMPLETAMENTI DGR 215/2016 E DGR 468/2016. DD. N.43 E 132 DEL 2016 ADG FESR. ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI ALLA NOTA ADG PROT. N.0700841 DEL 26/10/2016. INTEGRAZIONE DD N.1346 DEL 10/11/2016

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a) con DD n.43/2016 dell'Adg Por Fesr in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, si è di preso atto delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria e si è disposto di procedere alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;
- b) con DD n.132/2016 dell'Adg Por fesr 2007/2013 in esecuzione della Dgr 468/2016 si è inoltre garantita la copertura finanziaria dei decreti dirigenziali di pagamento non esitati entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2015 e di ulteriori interventi non inseriti nell'elenco allegato al DD 43/2016;
- c) con lo stesso decreto alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, si è disposto che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni debbano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- d) con DD n.633/2016 in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18-05-2016 e al DD n.43/2016 al fine di assicurare il completamento degli interventi avviati con il POR FESR 2007/2013, in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea (C 2015) n. 2771 final del 30-04-2015, la Direzione Lavori Pubblici e Protezione Civile ha disposto
  - a. la chiusura degli interventi sul POR FESR 2007/2013, determinandone l'importo definitivo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficario entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili al POR FESR 2007/2013.
  - b. la verifica, ai fini del relativo completamento, dei medesimi interventi che risultano coerenti e in seguito all'istruttoria effettuata dagli uffici competenti sulle iniziative rientranti nella tipologia degli interventi non conclusi entro il 31/12/2015 ma che hanno prodotto spesa quietanzata entro tale data, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01-06-2016.
  - c. l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01-06-2016 per l'importo ivi riportato.
  - d. l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo, con riferimento alla Convenzione già repertoriata per l'ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, come riportato in allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31-12-2015 stabilendo contestualmente le modalità di sottoscrizione;

- con nota prot. n.0700841 del 26/10/2016 avente ad oggetto: “*Por Fesr 2007/20013 – Completamenti DGR 215/2016 e DGR 468/2016 e relativi D.D. n.43 e 132 del 2016. Adempimenti*” l' Adg autorizzava i ROO e i Dirigenti Rationae Materia, qualora rilevassero eventuali modifiche da apportare alle somme necessarie per i completamenti degli interventi, a procedere alle modifiche de quo, nei limiti delle risorse assegnate alle singole DG in virtù di quanto riportato negli allegati ai suddetti Decreti Diringenziali n.43 e n.132 del 2016;
- a seguito all'istruttoria effettuata dagli uffici competenti sulle iniziative rientranti nella tipologia degli interventi non conclusi entro il 31/12/2015 ma che hanno prodotto spesa quietanzata entro tale data, si sono riscontrate delle variazioni tali da apportare modifiche all' elenco approvato dall'Adg con DD n.43/2016 e con DD n.132/2016;

### **Considerato che**

- con DD n. 1346 del 10/11/2016 si è disposto:
  - di procedere, facendo seguito all'istruttoria sulle iniziative rientranti nella tipologia degli interventi non conclusi ma che hanno prodotto spesa quietanzata entro il 31/12/2015, per quanto di competenza, alla variazione dell'elenco degli interventi approvato dall'Adg con DD n.43/2016 così come autorizzato dalla nota prot. n.0700841 del 26/10/2016 dell'Adg;
  - di procedere, facendo seguito all'istruttoria sulle iniziative rientranti nella tipologia di ulteriori interventi non conclusi entro il 31/12/2015 nonché di interventi inesitati per i quali la Giunta con Dgr 468/2016 ha voluto assicurare la copertura finanziaria, per quanto di competenza, alla variazione dell'elenco degli interventi approvato dall'Adg con DD n.132/2016 così come autorizzato dalla nota prot. n.0700841 del 26/10/2016 dell'Adg;
  - di confermare che qualsiasi variazione, riportata in aumento e in diminuzione nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto, sia coerente con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01-06-2016 e dal Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 132 del 09-08-2016 e sia compresa nei limiti delle risorse assegnate dalla Dgr 215/2016 e dalla Dgr 468/2016 alla Direzione lavori pubblici e Protezione Civile 53.08;
  - di inviare il presente decreto, unitamente alla tabella allegata, agli uffici competenti dell'Autorità di gestione al fine di consentire la definizione di un quadro di insieme delle risorse finanziarie imputate sulle diverse fonti e delle eventuali disponibilità residue;

### **Ritenuto**

di dover integrare a seguito di ulteriori istruttorie sulle iniziative rientranti nella tipologia degli interventi non conclusi ma che hanno prodotto spesa quietanzata entro il 31/12/2015, sulle iniziative rientranti nella tipologia di ulteriori interventi non conclusi entro il 31/12/2015 nonché di interventi inesitati per i quali la Giunta regionale con Dgr 548/2016 ha voluto assicurare la copertura finanziaria;

### **VISTO**

- a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- a) la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 08/05/2012 - Piano di Azione Coesione;
- b) la Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 21/12/2012 - Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;

- c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 09/02/2015;
- d) l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- e) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020
- f) la seduta straordinaria CIPE del 1 maggio 2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- g) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- h) il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01-06-2016

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario facente parte del gruppo di lavoro e dall'attestazione resa dal Responsabile del procedimento;

### DECRETA

1. di integrare il DD n. 1346 del 10/11/2016 a seguito di ulteriori istruttorie compiute sulle iniziative rientranti nella tipologia degli interventi non conclusi ma che hanno prodotto spesa quietanzata entro il 31/12/2015, per quanto di competenza procedendo alla variazione dell'elenco degli interventi approvato dall'Adg con DD n.43/2016 così come autorizzato dalla nota prot. n.0700841 del 26/10/2016 dell'Adg;
2. di integrare il DD n. 1346 del 10/11/2016, facendo seguito all'istruttoria sulle iniziative rientranti nella tipologia di ulteriori interventi non conclusi entro il 31/12/2015 nonché di interventi inesitati per i quali la Giunta con Dgr 468/2016 ha voluto assicurare la copertura finanziaria, per quanto di competenza, alla variazione dell'elenco degli interventi approvato dall'Adg con DD n.132/2016 così come autorizzato dalla nota prot. n.0700841 del 26/10/2016 dell'Adg;
3. di confermare che qualsiasi variazione, riportata in aumento e in diminuzione nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente atto, sia coerente con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01-06-2016 e dal Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 132 del 09-08-2016 e sia compresa nei limiti delle risorse assegnate dalla Dgr 215/2016 e dalla Dgr 468/2016 alla Direzione lavori pubblici e Protezione Civile 53.08;
4. di inviare il presente decreto, unitamente alla tabella allegata, agli uffici competenti dell'Autorità di gestione al fine di consentire la definizione di un quadro di insieme delle risorse finanziarie imputate sulle diverse fonti e delle eventuali disponibilità residue;
5. di inviare il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURC ed alla redazione del portale per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania.

Il Dirigente  
Italo Giulivo

Beneficiario	CUP	Titolo	importo/titolo completamento inserito nel DD43/2016 DD132/2016	importo/ titolo corretto	Variazione in aumento POC	Variazione in diminuzione PAC
Comune di Scampitella	B23G09000070006	Lavori di riqualificazione urbana Borgo Guardiola	€ 341.284,62	€ 571.337,18	€ 230.052,56	
Comune di Castelnuovo di Conza	G35I09000040002	Infrastruttura complementare allo sviluppo del sistema turistico locale - riqualificazione urbana dell'area San Nicola - Torricella.	€ 180.626,99	€ 265.626,99	€ 85.000,00	
Provincia Monastica San Giovan Giuseppe della Croce – Ordine dei Frati Minori	B12I14002270002	Adegumento statico e conservativo del complesso conventuale Santa Maria Occorrevole a Piedimonte matese	€ 812.788,32	€ 812.788,32	€ 222.186,68	€ 222.186,68
Comune di Chianche	H46G14000030005	Riqualificazione e valorizzazione del centro storico interventi di miglioramento degli arredi e della qualita urbana.	non inserito	€ 1.455.470,65	€ 1.455.470,65	
CASALVELINO	B75G08000090006	Lavori di completamento impianti sportivi polivalenti in località Ardisani	€ 147.179,04	€ 212.656,21	€ 65.477,17	



## **Decreto Dirigenziale n. 1772 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 del 26/03/2008.  
RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A  
SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N.  
4505323/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A  
VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI  
SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO  
EURO 9.100,78.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertorizzazione degli stessi;

**PREMESSO altresì, che**

- a. con Decreto Dirigenziale n. **173 del 26/03/2008** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SAN MAURO CILENTO(SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i **lavori di sistemazione della strada Vetere-depuratore-campo sportivo con ripristino sede viaria e sistemazione strada Acquavona- Tempa-Monaco**, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 2146 del 26.11.2004, di **€ 4.236,16 annui e € 2.118,08 semestrali, per ventenni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di €55.300,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5611 del 10/12/2004 assunto sul cap. 2112/2004, giusto Decreto Dirigenziale n. 1582 del 30.11.2004 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
- b. con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 698497, n.698513 e n.698542 del 26/10/2016, il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 1.757,31** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;
- c. **RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 2.118,08**, ammonta a complessivi € 84.723,20;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 1.757,31** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:

- anno dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di € **2.118,08**
- anni dal 2011 al primo semestre 2032: rata semestrale di € **1.757,31**;
- anno 2032: secondo semestre: rata di € 686,55;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	1.757,31	51	26/11/2013	2.118,08	360,77
31/12/2011	1.757,31	51	26/11/2013	2.118,08	360,77
30/06/2012	1.757,31	51	26/11/2013	2.118,08	360,77
31/12/2012	1.757,31	51	26/11/2013	2.118,08	360,77
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>1.443,08</b>

- e) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € € 314,23, fermo restando il valore delle successive in € **1.757,31** pari ad € 3.514,62 annui;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.73 del 19/08/2013;

## VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;  
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.776123 del 28/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n.4505323/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 173 del 26/03/2008;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€1.757,31** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:
  - anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di **€2.118,08**;
  - anni dal 2011 al primo semestre 2032: rata semestrale di **€1.757,31**;
  - anno 2032: secondo semestre rata di **€686,55**;
- 3) **impegnare** l'importo di **€9.100,78(novemilacento/78)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANITA '
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, l'importo complessivo di **€9.100,78(novemilacento/78)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2013, 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 5) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€9.100,78(novemilacento/78)**, secondo il prospetto allegato che

costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.73 del 19/08/2013;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.776831 del 29/11/2016;
- 11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - San Mauro Cilento (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
San Mauro Cilento - CF:81001210657	424 0304832	173 del 26/03/2008	450532300	31/12/2028		314,23	Conguaglio su rate già corrisposte 01/01/2013 - 30/06/2013	73 del 19/08/2013
					3.514,62	1.757,31	01/07/2013 - 31/12/2013	
						1.757,31	01/01/2014 - 30/06/2014	
						1.757,31	01/07/2014 - 31/12/2014	
						1.757,31	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.757,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>9.100,78</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 del 26/03/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505323/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 9.100,78.**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	81001210657		VIA SERRA	SAN MAURO CILENTO	9.100,78	,00

<b>TOTALI</b>	<b>9.100,78</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	, Spec. di pag. : 424 0304832		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 173 del 26/03/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505323/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI SAN MAURO**



*Giunta Regionale della Campania*

**CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 9.100,78.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	9.100,78	,00

<b>TOTALE</b>	<b>9.100,78</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1769 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 281 del 16/04/2008.  
RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A  
SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N.  
4505608/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007 -  
1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005.  
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E  
2015. IMPORTO EURO 18.022,10.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì, che**

- a. con Decreto Dirigenziale n. **281 del 16/04/2008**, del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SAN MAURO CILENTO(SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di completamento del palazzo comunale, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 7.017,73 annui e € 3.508,87 semestrali**, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 103.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5303 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2111/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
- b. con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 698497, n.698513 e n.698542 del 26/10/2016, il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 3.129,98** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;
- c. **RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 3.508,87** ammonta a complessivi € 140.354,40;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 3.129,98** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2032, come segue:  
- anno 2010: rata semestrale originaria di **€ 3.508,87**;

- anni dal 2011 all'anno 2031: rata semestrale di € **3.129,98** ;
- anno 2032: primo semestre: rata di € 1.877,52;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2012	3.129,98	52	26/11/13	3.508,87	378,89
31/12/2012	3.129,98	52	26/11/13	3.508,87	378,89
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>757,78</b>

- e) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € € 2.372,20 fermo restando il valore delle successive in € 3.139,98 pari ad € 6.259,96 annui;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.52 del 26/11//2013;

## VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;  
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 776066 del 28/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. **n.4505608/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 281 del 16/04/2008**;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€3.129,98** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2032, come segue:
  - anno 2010: rata semestrale originaria di **€ 3.508,87**;
  - anni dal 2011 all'anno 2031: rata semestrale di **€ 3.129,98** ;
  - anno 2032: primo semestre: rata di **€ 1.877,52**;
- 3) **impegnare** l'importo di **€ 18.022,10(diciottomilaventidue/10)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANITA '
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, l'importo complessivo di **€ 18.022,10(diciottomilaventidue/10)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2013, 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 5) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 18.022,10(diciottomilaventidue/10)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016

e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.52 del 26/11/2013;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 776066 del 28/11/2016;
- 11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - San Mauro Cilento (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
San Mauro Cilento - CF:81001210657	424 0304832	281 del 16/04/2008	450560800	31/12/2028		2.372,20	Conguaglio su raste già corrisposte 01/01/2013 - 30/06/2013	52 del 26/11/2013
					6.259,96	3.129,98	01/07/2013 - 31/12/2013	
						3.129,98	01/01/2014 - 30/06/2014	
						3.129,98	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.129,98	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.129,98	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>18.022,10</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 281 del 16/04/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505608/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 18.022,10.**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	81001210657		VIA SERRA	SAN MAURO CILENTO	18.022,10	,00

<b>TOTALI</b>	<b>18.022,10</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	, Spec. di pag. : 424 0304832		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 281 del 16/04/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505608/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI SAN MAURO**



*Giunta Regionale della Campania*

**CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 18.022,10.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	18.022,10	,00

<b>TOTALE</b>	<b>18.022,10</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1768 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 280 del 16/04/2008 RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.408 del 06/09/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505625/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 16.865,82.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì, che**

- a. con Decreto Dirigenziale n. **280 del 16/04/2008, rettificato con Decreto Dirigenziale n.408 del 06/09/2012**, del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SAN MAURO CILENTO(SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di costruzione parcheggio e piazza con annessa sala polifunzionale comunale in località Sorrentini IV lotto, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 7.562,18 annui e € 3.781,09 semestrali**, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 100.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
- b. con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 698497, n.698513 e n.698542 del 26/10/2016, il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 3.053,50** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;
- c. **RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 3.781,09** ammonta a complessivi € 151.243,60;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 3.053,50** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:

- anno 2010: rata semestrale originaria di € **3.781,09**;
- anni dal 2011 al primo semestre dell'anno 2034: rata semestrale di € 3.053,50;
- anno 2034: secondo semestre: rata di € 166,92;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2012	3.053,50	53	26/11/2013	3.781,09	727,59
31/12/2012	3.053,50	53	26/11/2013	3.781,09	727,59
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>1.455,18</b>

- e) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € € 1.598,32 fermo restando il valore delle successive in € **3.053,50** pari ad € 6.107,00 annui;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.53 del 26/11/2013;

## VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 776085 del 28/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. **n.4505625/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 280 del 16/04/2008**, **rettificato con Decreto Dirigenziale n.408 del 06/09/2012**;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€3.053,50** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:
  - anno 2010: rata semestrale originaria di **€ 3.781,09**;
  - anni dal 2011 al primo semestre dell'anno 2034: rata semestrale di **€ 3.053,50**;
  - anno 2034: secondo semestre: rata di **€ 166,92**;
- 3) **impegnare** l'importo di **€ 16.865,82(sedicimilaottocentosessantacinque/82)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANITA '
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, l'importo complessivo di **€ 16.865,82(sedicimilaottocentosessantacinque/82)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2013, 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 5) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 16.865,82(sedicimilaottocentosessantacinque/82)** secondo il

prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.53 del 26/11/2013;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 776085 del 28/11/2016;
- 11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - San Mauro Cilento (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
San Mauro Cilento - CF:81001210657	424 0304832	408 del 06/09/2012	450562500	31/12/2028		1.598,32	Conguaglio su rate già corrisposte 01/01/2013 - 30/06/2013	53 del 26/11/2013
					6.107,00	3.053,50	01/07/2013 -	
						3.053,50	01/01/2014 -	
						3.053,50	01/07/2014 -	
						3.053,50	01/01/2015 -	
						3.053,50	01/07/2015 -	
						<b>16.865,82</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 280 del 16/04/2008 RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.408 del 06/09/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505625/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA'**



**Giunta Regionale della Campania**

**2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 16.865,82.**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	81001210657		VIA SERRA	SAN MAURO CILENTO	16.865,82	,00

<b>TOTALI</b>	<b>16.865,82</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	, Spec. di pag. : 424 0304832		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 280 del 16/04/2008 RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.408 del 06/09/2012. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505625/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI**



*Giunta Regionale della Campania*

**FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA'  
2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 16.865,82.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	16.865,82	,00

<b>TOTALE</b>	<b>16.865,82</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1770 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 175 del 26/03/2008.  
RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A  
SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N.  
4505627/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A  
VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI  
SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO  
EURO 16.595,02.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi;

**PREMESSO altresì, che**

- a. con Decreto Dirigenziale n. **175 del 26/03/2008** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SAN MAURO CILENTO(SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di completamento del parcheggio Piedi Casale, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 7.591,33 annui e € 3.795,67 semestrali**, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di €100.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
- b. con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 698497, n.698513 e n.698542 del 26/10/2016, il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 3.177,77** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;
- c. **RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 3.795,67**, ammonta a complessivi € 151.826,80;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 3.177,77** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:  
- anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di **€ 3.795,67**;

- anni dal 2011 al primo semestre 2032: rata semestrale di € **3.177,77**;
- anno 2032: secondo semestre: rata di € 0,01;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	3.177,77	51	26/11/2013	3.795,67	617,90
31/12/2011	3.177,77	51	26/11/2013	3.795,67	617,90
30/06/2012	3.177,77	51	26/11/2013	3.795,67	617,90
31/12/2012	3.177,77	51	26/11/2013	3.795,67	617,90
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>2.471,60</b>

- e) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € € 706,17, fermo restando il valore delle successive in € 3.177,77 pari ad € 6.355,54 annui;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.73 del 19/08/2013;

## VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014; Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 776811 del 29/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n.4505627/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 175 del 26/03/2008;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€3.177,77** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino al primo semestre dell'anno 2032, come segue:
  - anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di **€ 3.795,67**;
  - anni dal 2011 al primo semestre dell'anno 2032: rata semestrale di **€ 3.177,77**;
  - anno 2032:secondo semestre: rata di **€ 0,01**;
- 3) **impegnare** l'importo di **€ 16.595,02(sedicimilacinquecentonovantacinque/02)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANITA '
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, l'importo complessivo di **€ 16.595,02(sedicimilacinquecentonovantacinque/02)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2013, 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 5) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 16.595,02(sedicimilacinquecentonovantacinque/02)**, secondo il

prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.73 del 19/08/2013;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 776811 del 29/11//2016;
- 11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - San Mauro Cilento (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
San Mauro Cilento - CF:81001210657	424 0304832	175 del 26/03/2008	450562700	31/12/2028		706,17	Conguaglio su rate già corrisposte 01/01/2013 - 30/06/2013	73 del 19/08/2013
					6.355,54	3.177,77	01/07/2013 - 31/12/2013	
						3.177,77	01/01/2014 - 30/06/2014	
						3.177,77	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.177,77	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.177,77	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>16.595,02</b>		



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 175 del 26/03/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505627/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 16.595,02.**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	81001210657		VIA SERRA	SAN MAURO CILENTO	16.595,02	,00

<b>TOTALI</b>	<b>16.595,02</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	, Spec. di pag. : 424 0304832		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 175 del 26/03/2008. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505627/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI SAN MAURO**



*Giunta Regionale della Campania*

**CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 16.595,02.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	16.595,02	,00

<b>TOTALE</b>	<b>16.595,02</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1767 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 380 DEL 12/07/2011.  
RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A  
SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N.  
4511498/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A  
VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI  
TORCHIARA (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO  
29.322,58.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì, che**

- a. con Decreto Dirigenziale n. **380 del 12/07/2011** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **TORCHIARA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i **lavori di sistemazione piazza Europa e messa in sicurezza impianto di pubblica illuminazione ivi esistente**, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. **578 del 04/04/2007 e con il D.D. n.885 del 05/04/2007**, di **€ 7.637,93** semestrali, pari ad annui **€ 15.275,86, per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 196.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 2230 del 15/06/2007 assunto sul cap. 2112/2007, giusto Decreto Dirigenziale n.1245 del 24/05/2007 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
- b. con nota assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.536742 del 03/08/2016, il Comune di **TORCHIARA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 5.987,43** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

**RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€7.637,93**, ammonta a complessivi €305.517,20;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 7.637,93** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:
  - anno dal secondo semestre 2008 al 2010: rata semestrale originaria di **€ 7.637,93**
  - anni dal 2011 al primo semestre 2033: rata semestrale di **€ 5.987,43**;
  - anno 2033: secondo semestre: rata di **€ 5.531,13**;

- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **TORCHIARA (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	5.987,43	1418	31/12/2013	7.637,93	1.650,50
31/12/2011	5.987,43	1418	31/12/2013	7.637,93	1.650,50
30/06/2012	5.987,43	1418	31/12/2013	7.637,93	1.650,50
31/12/2012	5.987,43	1418	31/12/2013	7.637,93	1.650,50
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>6.602,00</b>

- e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- f) l'importo netto a conguaglio della prima annualità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € 5.372,86, fermo restando il valore delle successive in € 11.974,86 pari ad € 5.987,43 semestrali;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**PRECISATO che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.73 del 19/08/2013;

## VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 765261 del 23/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n.4511498/00, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n.380 del 12/07/2011;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€5.987,43** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **TORCHIARA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:
  - anni dal 2009 al 2010: rata semestrale originaria di € 7.637,93;
  - anni dal 2011 al primo semestre 2033: rata semestrale di € **5.987,43**;
  - anno 2033: secondo semestre rata di €5.531,13;
- 3) **impegnare** l'importo di **€ 29.322,58(ventinovemilatrecentoventidue/58)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di TORCHIARA (SA)**, l'importo complessivo di **€ 29.322,58(ventinovemilatrecentoventidue/58)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2013, 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 5) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 29.322,58(ventinovemilatrecentoventidue/58)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.73 del 19/08/2013;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 765261 del 23/11/2016;
- 11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di TORCHIARA (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - Torchiara (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Torchiara - CF:00547920652	424 0304848	380 del 12/07/2011	451149800	31/12/2028		5.372,86	conguaglio rate già liquidate 01/01/2013 - 30/06/2013 01/07/2013 - 31/12/2013	73 del 19/08/2013
					11.974,86	5.987,43	01/01/2014 - 30/06/2014	
						5.987,43	01/07/2014 - 31/12/2014	
						5.987,43	01/01/2015 - 30/06/2015	
						5.987,43	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>29.322,58</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 380 DEL 12/07/2011. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4511498/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI TORCHIARA (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 29.322,58.**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORCHIARA	00547920652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI TORCHIARA	29.322,58	,00

<b>TOTALI</b>	<b>29.322,58</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI TORCHIARA	, Spec. di pag. : 424 0304848		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 380 DEL 12/07/2011. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4511498/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2007. COMUNE DI TORCHIARA (SA).**



*Giunta Regionale della Campania*

**RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 29.322,58.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	29.322,58	,00

<b>TOTALE</b>	<b>29.322,58</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1766 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.r. n. 5 del 6/5/2013. Decreto Dirigenziale n. 358 del 04/07/2011. Presa d'atto della rinegoziazione del mutuo cassa dd.pp. posizione n. 4529965/00 ammesso a contributo regionale ex ll.r. 3/2007 1/2008 a valere sul piano esecutivo di finanziamento anno 2008. comune di Torchiara (SA).Liquidazione annualità 2013 2014 e 2015. Importo euro 17.606,28.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale **D.D n. 358 del 04/07/2011**, del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **TORCHIARA(SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di messa in sicurezza edifici scolastici di Torchiara, il contributo, promesso con D.G.R. n. 1001 del 13/06/2008, di € 2.934,38 semestrali, pari ad annui €5.868,76, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di €150.000,00 sulla spesa di € 225.000,00, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 2809 del 04/07/2008 assunto sul cap. 2142/2008, giusto Decreto Dirigenziale n. 717 del 24/06/2008 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
- b) con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n.536742 del 03/08/2016, il Comune di **TORCHIARA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2014, comunicando di aver rinegoziato il mutuo in parola e trasmettendo il relativo piano d'ammortamento, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 4.739,24**;

**RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € 2.934,38, ammonta a complessivi €111.506,44;
- b) La rata concessa con D.D. n. 358 del 04/07/2011 è inferiore al valore rinegoziato di € 4.739,24, sicché non mutano le condizioni, le modalità e la scadenza di erogazione del contributo regionale già stabilite con il D.D. n. 358 del 04/07/2011 citato;

c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del 23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **TORCHIARA(SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO altresì che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1339 del 30/12/2013;

#### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.765233 del 23/11/2016;

#### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4529965/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **358 del 04/07/2011**;
- 2) **di dare atto che** la rata concessa con D.D. n. 358 del 04/07/2011 è inferiore al valore rinegoziato di € 4.739,24, sicché non mutano le condizioni, le modalità e la scadenza di erogazione del contributo regionale già stabilite con il D.D. n. 358 del 04/07/2011 citato;
- 3) **di impegnare** l'importo di € **17.606,28(diciassettemilaseicentosei/28)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci o)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di TORCHIARA (SA)**, l'importo complessivo di **€ 17.606,28(diciassettemilaseicentosei/28)** quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2013, 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 5) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 17.606,28(diciassettemilaseicentosei/28)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.1339 del 30/12/2013;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.765233 del 23/11/2016;
- 11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di TORCHIARA (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione

oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - Torchiara (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Torchiara - CF:00547920652	424 0304848	358 del 04/07/2011	452996500	31/12/2029	5.868,76	2.934,38	01/01/2013 - 30/06/2013	1339 del 30/12/2013
						2.934,38	01/07/2013 - 31/12/2013	
						2.934,38	01/01/2014 - 30/06/2014	
						2.934,38	01/07/2014 - 31/12/2014	
						2.934,38	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.934,38	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>17.606,28</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 358 del 04/07/2011. PRESA D'ATTO DELLA RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4529965/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI TORCHIARA (SA). LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013, 2014 E 2015. IMPORTO EURO 17.606,28.**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORCHIARA	00547920652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI TORCHIARA	17.606,28	,00

<b>TOTALI</b>	<b>17.606,28</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI TORCHIARA	, Spec. di pag. : 424 0304848		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 358 del 04/07/2011. PRESA D'ATTO DELLA RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4529965/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007- 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2008. COMUNE DI TORCHIARA (SA).**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013, 2014 E 2015. IMPORTO EURO 17.606,28.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	17.606,28	,00

<b>TOTALE</b>	<b>17.606,28</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1765 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di RAVELLO (SA). Mutui Posizione nn. 4526337-4526338-452633 Annualita' 2015- Seconda semestralità 2014 Importo totale Euro 91.313,52

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n.1798 del 01/09/09, con D.D. n. 1796 del 01/09/09, con D.D. n.977 del 03/06/10, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di RAVELLO (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n.[427414](#) del 23/06/16, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV.	COFOG	COD.	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET
--------	---------	--------	--------	-------	--------	-------	------	-------	--------	---------	---------

LO SPESA	E	MMA		AGGREGATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTIONALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.766565 del 23/11/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 91.313,52 (novantunomilatrecentotredici/52)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITULO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di RAVELLO (SA)**, l'importo complessivo di **€ 91.313,52 (novantunomilatrecentotredici/52)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 e seconda semestralità 2014 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 91.313,52 (novantunomilatrecentotredici/52)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 766565 del 23/11/2016;

**di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione;

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- o a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- o l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- o il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686 in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: [dg08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod02@pec.regione.campania.it));
- o avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Ravello (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Ravello - CF:00472790658	424-0304819	1798 del 01/09/2009	452633700	31/12/2029	6.950,38	3.475,19	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452633700	31/12/2029	6.950,38	3.475,19	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452633700	31/12/2029	6.950,38	3.475,19	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1796 del 01/09/2009	452633800	31/12/2029	22.676,87	11.338,43	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452633800	31/12/2029	22.676,87	11.338,43	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452633800	31/12/2029	22.676,87	11.338,43	01/07/2015 - 31/12/2015	
		977 del 03/06/2010	452633900	31/12/2029	31.248,44	15.624,22	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452633900	31/12/2029	31.248,44	15.624,22	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452633900	31/12/2029	31.248,44	15.624,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>91.313,52</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di RAVELLO (SA).  
Mutui Posizione nn. 4526337-4526338-4526339  
Annualità 2015- Seconda semestralità 2014  
Importo totale Euro 91.313,52**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI RAVELLO	00472790658		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI RAVELLO	91.313,52	,00

<b>TOTALI</b>	<b>91.313,52</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI RAVELLO	, Spec. di pag. : 424 0304819		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di RAVELLO (SA).  
Mutui Posizione nn. 4526337-4526338-4526339  
Annualità 2015- Seconda semestralità 2014**



*Giunta Regionale della Campania*

**Importo totale Euro 91.313,52**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	91.313,52	,00

<b>TOTALE</b>	<b>91.313,52</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1763 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di RUTINO (SA). Mutui Posizione nn. 4503636-4503639-4503641-4503642-4503644-4505659-4505660-4505662-4534152-4534157-4534159-4534160-4534265 Annualita' 2015. Importo totale Euro 80.153,10

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n.1621 del 24/11/08, con D.D. n.513 del 10/03/09, con D.D. n.1622 del 24/11/08, con D.D. n.1620 del 24/11/08, con D.D. n.1617 del 21/11/08, con D.D. n.1615 del 21/11/08, con D.D. n.1613 del 21/11/08, con D.D. n.1616 del 21/11/08, con D.D. n.384 del 12/07/11, con D.D. n.333 del 29/08/12, con D.D. n.332 del 29/08/12, con D.D. n.383 del 12/07/11, con D.D. n.411 del 06/09/12, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di RUTINO (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. [753961](#) del 18/11/16, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

## VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.767521 del 24/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 80.153,10 (ottantamilacentocinquantatre/10)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di RUTINO (SA)**, l'importo complessivo di **€ 80.153,10 (ottantamilacentocinquantatre/10)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 80.153,10 (ottantamilacentocinquantatre/10)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 767521 del 24/11/2016;;

**di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione;

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- o a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- o l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- o il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686 in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- o avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Rutino (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Rutino - CF:00547910653	424-0304825	1621 del 24/11/2008	450363600	31/12/2028	3.581,94	1.469,46	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450363600	31/12/2028	3.581,94	1.469,46	01/07/2015 - 31/12/2015	
		513 del 10/03/2009	450363900	31/12/2028	4.052,88	1.924,54	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450363900	31/12/2028	4.052,88	1.924,54	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1622 del 24/11/2008	450364100	31/12/2028	10.783,92	4.424,02	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450364100	31/12/2028	10.783,92	4.424,02	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1620 del 24/11/2008	450364200	31/12/2028	8.383,26	3.439,17	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450364200	31/12/2028	8.383,26	3.439,17	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1617 del 21/11/2008	450364400	31/12/2028	8.383,26	3.439,17	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450364400	31/12/2028	8.383,26	3.439,17	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1615 del 21/11/2008	450565900	31/12/2028	10.916,33	4.577,96	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450565900	31/12/2028	10.916,33	4.577,96	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1613 del 21/11/2008	450566000	31/12/2028	9.489,16	3.979,45	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450566000	31/12/2028	9.489,16	3.979,45	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1616 del 21/11/2008	4505662	31/12/2028	6.832,19	2.865,20	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4505662	31/12/2028	6.832,19	2.865,20	01/07/2015 - 31/12/2015	

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Rutino - CF:00547910653	424-0304825	384 del 12/07/2011	453415200	31/12/2029	4.927,60	1.989,70	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453415200	31/12/2029	4.927,60	1.989,70	01/07/2015 - 31/12/2015	
		333 del 29/08/2012	453415700	31/12/2034	3.705,68	1.852,84	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453415700	31/12/2034	3.705,68	1.852,84	01/07/2015 - 31/12/2015	
		332 del 29/08/2012	453415900	31/12/2029	5.224,52	2.612,26	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453415900	31/12/2029	5.224,52	2.612,26	01/07/2015 - 31/12/2015	
		383 del 12/07/2011	453416000	31/12/2029	7.071,68	2.855,45	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453416000	31/12/2029	7.071,68	2.855,45	01/07/2015 - 31/12/2015	
		411 del 06/09/2012	453426500	31/12/2034	9.294,66	4.647,33	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453426500	31/12/2034	9.294,66	4.647,33	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>80.153,10</b>		



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di RUTINO (SA).  
Mutui Posizione nn. 4503636-4503639-4503641-4503642-4503644-4505659-4505660-4505662-4534152-4534157-4534159-4534160-4534265  
Annualità 2015.**



**Giunta Regionale della Campania**

**Importo totale Euro 80.153,10**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI RUTINO	00547910653		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI RUTINO	80.153,10	,00

<b>TOTALI</b>	<b>80.153,10</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI RUTINO	, Spec. di pag. : 424 - 0304825		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di RUTINO (SA).**

**Mutui Posizione nn. 4503636-4503639-4503641-4503642-4503644-4505659-4505660-4505662-4534152-4534157-4534159-4534160-4534265**



**Giunta Regionale della Campania**

**Annualità 2015.**  
**Importo totale Euro 80.153,10**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	80.153,10	,00

<b>TOTALE</b>	<b>80.153,10</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1762 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di POSITANO (SA) Mutui Posizione nn° 446456000 450482400 450482500 450482600 452675700 453722300 453737900 454712400 Importo Euro 314.230,92 Annualità 2014 2015.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i **D.D. 1749 del 19/10/2010; D.D. 845 del 09/04/2009, D.D. 844 del 09/04/2009 D.D. 1739 del 19/10/2010 D.D. 329 del 29/08/2012 D.D. 77 del 26/03/2012 D.D. 331 del 29/08/2012 D.D. 76 del 26/03/2012** del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **POSITANO (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota 12286 acquisita al n.0681792 del 19/10/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0768271 del 24/11/16

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di € **314.230,92 (trecentoquattordicimiladuecentotrenta/92)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di POSITANO (SA) C.F. 80025630650** l'importo complessivo di € **314.230,92 (trecentoquattordicimiladuecentotrenta/92)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014-2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **314.230,92 (trecentoquattordicimiladuecentotrenta/92)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata ai D.D. n. 306/14 316/14 600/13 72/13.
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n0768271. del 24/11/16 ;

- 8) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Positano (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE	
Positano - CF:80025630650	0304815	1749 del 19/10/2010	446456000	31/12/2028	5.229,97	2.614,98	01/01/2014 - 30/06/2014		
			446456000	31/12/2028	5.229,97	2.614,98	01/07/2014 - 31/12/2014		
			446456000	31/12/2028	5.229,97	2.614,98	01/01/2015 - 30/06/2015		
				446456000	31/12/2028	5.229,97	2.614,98	01/07/2015 - 31/12/2015	
			845 del 09/04/2009	450482400	31/12/2028	7.375,78	3.687,89	01/01/2014 - 30/06/2014	
		450482400		31/12/2028	7.375,78	3.687,89	01/07/2014 - 31/12/2014		
		450482400		31/12/2028	7.375,78	3.687,89	01/01/2015 - 30/06/2015		
				450482400	31/12/2028	7.375,78	3.687,89	01/07/2015 - 31/12/2015	
			844 del 09/04/2009	450482500	31/12/2028	3.827,26	1.913,63	01/01/2014 - 30/06/2014	
		450482500		31/12/2028	3.827,26	1.913,63	01/07/2014 - 31/12/2014		
		450482500		31/12/2028	3.827,26	1.913,63	01/01/2015 - 30/06/2015		
				450482500	31/12/2028	3.827,26	1.913,63	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1739 del 19/10/2010	450482600	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/01/2014 - 30/06/2014		
	450482600		31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/07/2014 - 31/12/2014			
	450482600		31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/01/2015 - 30/06/2015			
			450482600	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/07/2015 - 31/12/2015		
		329 del 29/08/2012	452675700	31/12/2028	42.190,00	21.095,00	01/01/2014 - 30/06/2014		
	452675700		31/12/2028	42.190,00	21.095,00	01/07/2014 - 31/12/2014			
	452675700		31/12/2028	42.190,00	21.095,00	01/01/2015 - 30/06/2015			
			452675700	31/12/2028	42.190,00	21.095,00	01/07/2015 - 31/12/2015		
		77 del 26/03/2012	453722300	31/12/2030	28.969,02	14.484,51	01/01/2014 - 30/06/2014		

			453722300	31/12/2030	28.969,02	14.484,51	01/07/2014 - 31/12/2014	
			453722300	31/12/2030	28.969,02	14.484,51	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453722300	31/12/2030	28.969,02	14.484,51	01/07/2015 - 31/12/2015	
		331 del 29/08/2012	453737900	31/12/2029	42.186,65	21.093,32	01/01/2014 - 30/06/2014	
			453737900	31/12/2029	42.186,65	21.093,32	01/07/2014 - 31/12/2014	
			453737900	31/12/2029	42.186,65	21.093,32	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453737900	31/12/2029	42.186,65	21.093,32	01/07/2015 - 31/12/2015	
		76 del 26/03/2012	454712400	31/12/2030	12.500,00	6.250,00	01/01/2014 - 30/06/2014	
			454712400	31/12/2030	12.500,00	6.250,00	01/07/2014 - 31/12/2014	
			454712400	31/12/2030	12.500,00	6.250,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454712400	31/12/2030	12.500,00	6.250,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>314.230,92</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di POSITANO (SA) Mutui Posizione nn° 446456000 450482400 450482500 450482600 452675700 453722300 453737900 454712400 Importo Euro 314.230,92 Annualità 2014 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI POSITANO (SA)	80025630650		VIA G. MARCONI, 111	POSITANO	314.230,92	,00

<b>TOTALI</b>	<b>314.230,92</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI POSITANO (SA)	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unica n.424 0304815		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di POSITANO (SA) Mutui Posizione nn° 446456000 450482400 450482500 450482600 452675700 453722300 453737900 454712400 Importo Euro 314.230,92 Annualità 2014 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	314.230,92	,00

<b>TOTALE</b>	<b>314.230,92</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1760 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 282 del 16/04/2008  
RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.533 del 02/08/2011.  
RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A  
SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N.  
4505623/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A  
VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI  
SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA' 2013-2014 E 2015. IMPORTO  
EURO 14.504,62.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì, che**

- a. con Decreto Dirigenziale n. **282 del 16/04/2008, rettificato con Decreto Dirigenziale n.533 del 02/08/2011**, del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SAN MAURO CILENTO(SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i lavori di riqualificazione del tratto di Via Aria dei Santi nella Via Vicolo Piazza-Completamento, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 1240 del 30/09/2005, di **€ 6.503,46 annui e € 3.251,73 semestrali**, per venti anni, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di €86.000,00 sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2112/2005, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni);
- b. con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 698497, n.698513 e n.698542 del 26/10/2016, il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 2.626,01** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;
- c. **RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**RITENUTO che** occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 3.251,73** ammonta a complessivi € 130.069,20;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 2.626,01** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:

- anno 2010: rata semestrale originaria di € **3.251,73**;
- anni dal 2011 al primo semestre dell'anno 2034: rata semestrale di € 2.626,01 ;
- anno 2034: secondo semestre: rata di € 143,27;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;
- d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati , risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2012	2.626,01	1434	31/12/2013	3.251,73	625,72
31/12/2012	2.626,01	1434	31/12/2013	3.251,73	625,72
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>1.251,44</b>

- e) pertanto, a valere sulla prima semestralità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- f) l'importo netto a conguaglio della prima semestralità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € € 1.374,57 fermo restando il valore delle successive in € 2.626,01 pari ad € 5.252,02 annui;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.1434 del 31/12/2013;

## VISTI

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 776679 del 29/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto** della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. **n.4505623/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale **n. 282 del 16/04/2008**, **rettificato con Decreto Dirigenziale n.533 del 02/08/2011**;
- 2) **di rideterminare**, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€2.626,01** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SAN MAURO CILENTO (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:
  - anno 2010: rata semestrale originaria di **€ 3.251,73**;
  - anni dal 2011 al primo semestre dell'anno 2034: rata semestrale di **€ 2.626,01**;
  - anno 2034: secondo semestre: rata di **€ 143,27**;
- 3) **impegnare** l'importo di **€ 14.504,62(quattordicimilacinquecentoquattro/62)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANITA '
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, l'importo complessivo di **€ 14.504,62(quattordicimilacinquecentoquattro/62)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2013, 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 5) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 14.504,62(quattordicimilacinquecentoquattro/62)** secondo il prospetto

allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al DD. n.1434 del 31/12/2013;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 776679 del 29/11/2016;
- 11) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di SAN MAURO CILENTO (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - San Mauro Cilento (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
San Mauro Cilento - CF:81001210657	424 0304832	533 del 02/08/2011	450562300	31/12/2029		1.374,57	Conguaglio su rate già corrisposte 01/01/2013 - 30/06/2013	1434 del 31/12/2013
					5.252,02	2.626,01	01/07/2013 -	
						2.626,01	01/01/2014 -	
						2.626,01	01/07/2014 -	
						2.626,01	01/01/2015 -	
						2.626,01	01/07/2015 -	
						<b>14.504,62</b>		



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

### **OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 282 del 16/04/2008 RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.533 del 02/08/2011. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505623/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA'**



**Giunta Regionale della Campania**

**2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 14.504,62.**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	81001210657		VIA SERRA	SAN MAURO CILENTO	14.504,62	,00

<b>TOTALI</b>	<b>14.504,62</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN MAURO CILENTO	, Spec. di pag. : 424 0304832		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 282 del 16/04/2008 RETTIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N.533 del 02/08/2011. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4505623/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI**



*Giunta Regionale della Campania*

**FINANZIAMENTO ANNO 2005. COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA). RIMBORSO ANNUALITA'  
2013-2014 E 2015. IMPORTO EURO 14.504,62.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	14.504,62	,00

<b>TOTALE</b>	<b>14.504,62</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1733 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PERDIFUMO (SA). Mutui Posizione nn. 4533145/00-4533147/00-45033143/00-4529097/00-4529094/00-4529119/00-4524299/00-4533140/00-4537883/00-4537532/00-4537526/00-4524297/00-4537546/00 - Annualità 2014 e 2015 Importo totale Euro 148.675,68.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. 2451-2452 e 2453 del 30/11/2009, n.2637- 2638-2639 e 2640 del 28/12/2009, n.357-358-359-360 e 362 del 30/08/2012, nonché n.373 del 31/08/2012, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di PERDIFUMO (SA)**, il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.687436 del 21/10/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01	01.08.00	8	02.02.0	2234	3	3

.02.003

3

**PRECISATO** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.76 del 03/12/2013 per le posizioni nn.4533145/00-4533147/00-45033143/00, al DD. n.960 del 23/12/2013 per le posizioni nn.4529094/00-4529119/00-4524299/00-,4529097/00, al DD. n.326 del 19/05/2014 per le posizioni nn.4533140/00-4537532/00-4537526/00-4524297/00-4537883/00;

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 747429 del 16/11/2016 ;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 148.675,68(centoquarantottomilaseicentosestantacinque/88)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di PERDIFUMO (SA)**, l'importo complessivo di **€148.675,68(centoquarantottomilaseicentosestantacinque/88)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all' annualità 2014 e 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 148.675,68(centoquarantottomilaseicentosestantacinque/88)** secondo il

- prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
  - 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.76 del 03/12/2013 per le posizioni nn.4533145/00-4533147/00-45033143/00, al DD. n.960 del 23/12/2013 per le posizioni nn.4529094/00-4529119/00-4524299/00-,4529097/00, al DD. n.326 del 19/05/2014 per le posizioni nn.4533140/00-4537532/00-4537526/00-4524297/00-4537883/00;
  - 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 747429 del 16/11/2016 ;
  - 9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di PERDIFUMO (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Perdifumo (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Perdifumo - CF:81000490656	424 0304808	358 del 30/08/2012	452429700	31/12/2029	3.385,38	1.692,69	01/01/2014 - 30/06/2014	326 del 19/05/2014
						1.692,69	01/07/2014 - 31/12/2014	
						1.692,69	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.692,69	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2640 del 28/12/2009	452429900	31/12/2029	3.107,98	1.553,99	01/01/2014 - 30/06/2014	960 del 23/12/2013
						1.553,99	01/07/2014 - 31/12/2014	
						1.553,99	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.553,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2638 del 28/12/2009	452909400	31/12/2029	7.769,94	3.884,97	01/01/2014 - 30/06/2014	960 del 23/12/2013
						3.884,97	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.884,97	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.884,97	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2637 del 28/12/2009	452909700	31/12/2029	10.100,94	5.050,47	01/01/2014 - 30/06/2014	960 del 23/12/2013
						5.050,47	01/07/2014 - 31/12/2014	
						5.050,47	01/01/2015 - 30/06/2015	
						5.050,47	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2639 del 28/12/2009	452911900	31/12/2029	6.604,46	3.302,23	01/01/2014 - 30/06/2014	960 del 23/12/2013
						3.302,23	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.302,23	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.302,23	01/07/2015 - 31/12/2015	
		357 del 30/08/2012	453314000	31/12/2029	7.513,30	3.756,65	01/01/2014 - 30/06/2014	326 del 19/05/2014
						3.756,65	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.756,65	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.756,65	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2453 del 30/11/2009	453314300	31/12/2029	3.778,16	1.889,08	01/01/2015 - 30/06/2015	76 del 03/12/2013

						1.889,08	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2451 del 30/11/2009	453314500	31/12/2029	4.533,78	2.266,89	01/01/2014 - 30/06/2014	76 del 03/12/2013
						2.266,89	01/07/2014 - 31/12/2014	
						2.266,89	01/01/2015 - 30/06/2015	
						2.266,89	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2452 del 30/11/2009	453314700	31/12/2029	11.334,46	5.667,23	01/01/2014 - 30/06/2014	76 del 03/12/2013
						5.667,23	01/07/2014 - 31/12/2014	
						5.667,23	01/01/2015 - 30/06/2015	
						5.667,23	01/07/2015 - 31/12/2015	
		373 del 31/08/2012	453752600	31/12/2029	6.770,76	3.385,38	01/01/2014 - 30/06/2014	326 del 19/05/2014
						3.385,38	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.385,38	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.385,38	01/07/2015 - 31/12/2015	
		359 del 30/08/2012	453753200	31/12/2029	2.633,08	1.316,54	01/01/2014 - 30/06/2014	326 del 19/05/2014
						1.316,54	01/07/2014 - 31/12/2014	
						1.316,54	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.316,54	01/07/2015 - 31/12/2015	
		360 del 30/08/2012	453754600	31/12/2029	7.145,90	3.572,95	01/01/2014 - 30/06/2014	scheda allegata
						3.572,95	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.572,95	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.572,95	01/07/2015 - 31/12/2015	
		362 del 30/08/2012	453788300	31/12/2029	1.548,78	774,39	01/01/2014 - 30/06/2014	326 del 19/05/2014
						774,39	01/07/2014 - 31/12/2014	
						774,39	01/01/2015 - 30/06/2015	
						774,39	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>148.675,68</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PERDIFUMO (SA). Mutui Posizione nn. 4533145/00-4533147/00-45033143/00-4529097/00-4529094/00-4529119/00-4524299/00-4533140/00-4537883/00-4537532/00-4537526/00-4524297/00-4537546/00 - Annualità 2014 e 2015  
Importo totale Euro 148.675,68.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PERDIFUMO	81000490656		VIA MUNICIPIO	PERDIFUMO	148.675,68	,00

<b>TOTALI</b>	<b>148.675,68</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI PERDIFUMO	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unica n. 424 0304808		

Il Responsabile  
ing. Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PERDIFUMO (SA). Mutui Posizione nn. 4533145/00-4533147/00-45033143/00-4529097/00-4529094/00-4529119/00-4524299/00-4533140/00-4537883/00-4537532/00-4537526/00-4524297/00-4537546/00 - Annualità 2014 e 2015  
Importo totale Euro 148.675,68.**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	148.675,68	,00

<b>TOTALE</b>	<b>148.675,68</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1732 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di GESUALDO (AV) - Rettifica D.D. n.1281 del 23/10/2008 - Mutuo Cassa DD.PP. Posizione n.4504176/00 - Annualità 2013- 2014 - 2015.  
Importo totale Euro 17.759,74.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n.1281 del 23/10/2008, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di GESUALDO(AV)**, il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.600174 del 14/09/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) unitamente alla suddetta documentazione il Comune in parola ha trasmesso l'estratto conto della Cassa DD.PP. aggiornato al 31/12/2014, dal quale si evince che la rata semestrale effettivamente pagata per il mutuo in oggetto, è pari ad € 3.010,53 e non € 3.048,46, quindi inferiore alla rata semestrale concessa;

**RITENUTO che** pertanto, il contributo regionale concesso con il D.D. n.1281 del 23/10/2008, da €3.048,46 semestrali, **viene ridotto ad € 3.010,53** semestrali ed annui € 6.021,06;

**CONSIDERATO che:**

- a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con nota n. 728426 del 22/10/13 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **GESUALDO (AV)** non risulta compreso nel citato elenco;
- b) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	3.010,53	657	25/07/16	3.048,46	37,93
31/12/2009	3.010,53	657	25/07/16	3.048,46	41,93
30/06/2010	3.010,53	224	05/12/13	3.048,46	41,93

31/12/2010	3.010,53	224	05/12/13	3.048,46	41,93
30/06/2011	3.010,53	224	05/12/13	3.048,46	37,93
31/12/2011	3.010,53	224	05/12/13	3.048,46	37,93
30/06/2012	3.010,53	224	05/12/13	3.048,46	37,93
31/12/2012	3.010,53	224	05/12/13	3.048,46	37,93
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>303,44</b>

- d) pertanto, a valere sulla prima rata semestrale da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- e) l'importo netto a conguaglio della prima rata semestrale utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € 2.707,09, fermo restando il valore delle successive in € 3.010,53;

**CONSIDERATO** che la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n. 224 del 05/12/2013;

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 745362 del 15/11/2016 ;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di rettificare** il contributo regionale concesso con il n.1281 del 23/10/2008, da € 3.048,46 semestrali, ad € **3.010,53** semestrali ed annui € 6.021,06, per venti anni, facendo salvo quant'altro stabilito con il suddetto n.1281 del 23/10/2008;
- 2) **di impegnare** l'importo di € **17.759,74(diciassettemilasettecentocinquantanove/74)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di GESUALDO (AV)**, l'importo complessivo di **€17.759,74(diciassettemilasettecentocinquantanove/74)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2013 - 2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 4) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 17.759,74(diciassettemilasettecentocinquantanove/74)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 6) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 7) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 8) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n. 224 del 05/12/2013;
- 9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 745362 del 15/11/2016 ;
- 10) **di inviare** Il presente decreto **Comune di GESUALDO(AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dg08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - Gesualdo (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Gesualdo - CF:81001430644	420-0304547	1281 del 23/10/2008	450417600	31/12/2028	6.096,92	2.707,09	01/01/2013 - 30/06/2013	224 del 05/12/2013
						3.010,53	01/07/2013 - 31/12/2013	
						3.010,53	01/01/2014 - 30/06/2014	
						3.010,53	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.010,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.010,53	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>17.759,74</b>		



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di GESUALDO (AV) - Rettifica D.D. n.1281 del 23/10/2008 - Mutuo Cassa DD.PP. Posizione n.4504176/00 - Annualità 2013- 2014 - 2015.  
Importo totale Euro 17.759,74.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI GESUALDO (AV)	81001430644		VIA MUNICIPIO	GESUALDO	17.759,74	,00

<b>TOTALI</b>	<b>17.759,74</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI GESUALDO (AV)	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unica n.420 0304547		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di GESUALDO (AV) - Rettifica D.D. n.1281 del 23/10/2008 - Mutuo Cassa DD.PP. Posizione n.4504176/00 - Annualità 2013- 2014 - 2015.  
Importo totale Euro 17.759,74.**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	17.759,74	,00

<b>TOTALE</b>	<b>17.759,74</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1730 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 508 DEL 08/04/2010.  
RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A  
SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N.  
4526902/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R.8/2004- 3/2007 -  
1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004 e 2005.  
COMUNE DI SANTA MARINA (SA). RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA  
SEMESTRALITA' 2014, SECONDA SEMESTRALITA' 2014 ED ANNUALITA' 2015 .  
IMPORTO EURO IMPORTO EURO 37.706,35.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- f) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

### PREMESSO altresì che:

- a) con Decreto Dirigenziale n. **508 del 08/04/2010** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SANTA MARINA (SA)**, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, per i **lavori di completamento della strada Pongelli-Soranna**, il contributo regionale, promesso con D.G.R. n. 2146 del 26/11/2004 e D.G.R. n. 41 del 21/01/2005, di **€ 11.213,67** semestrali, pari ad annui **€ 22.427,34**, per **venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 390.269,43** sulla spesa di pari importo, imputando la prima annualità nel modo seguente:  
-in quanto ad € 7.590,54 sul residuo dell'impegno **n. 5303 del 24/10/2005 assunto sul cap. 2111/2005**, giusto Decreto Dirigenziale **n. 1391 del 11/10/2005 - codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234** (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
- b) -in quanto ad € 14.836,80 sul residuo dell'impegno **n. 6346 del 29/12/2004 assunto sul cap. 2111/2004, giusto Decreto Dirigenziale n.1667 del 17/12/2004- codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234** (trasferimento in conto capitale ai Comuni).
- c) con nota assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.177702 del 16/03/2015 e n.369329 del 30/05/2016, il Comune di **SANTA MARINA (SA)**, ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2014, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in **€10.898,28** fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

**CONSIDERATO che**

con distinto provvedimento si provvede:

-a prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **4526902/00**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n.508 del 08/04/2010;

- a rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€10.898,28** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SANTA MARINA (SA)**, per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;

- a) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 802356 del 23/11/2015 ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **SANTA MARINA (SA)**, non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO altresì, che :**

a) il credito maturato dal Comune in parola per l'annualità 2015 in dipendenza del contributo suddetto, è pari a complessivi **€ 43.593,12, a cui si fa fronte nel modo seguente:**

-in quanto ad € 37.706,35 con il presente provvedimento, con imputazione in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;

-in quanto ad € 5.886,77 con distinto provvedimento;

b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1076 del 27/12/2013;

**VISTI**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014; Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 758494 del 21/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 37.706,35(trentasettemilasettecentosei/35)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di SANTA MARINA (SA)**, l'importo complessivo di **€ 37.706,35(trentasettemilasettecentosei/35)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative a quota parte della prima semestralità 2014, alla seconda semestralità 2014 ed all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 37.706,35(trentasettemilasettecentosei/35)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n.1076 del 27/12/2013;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 758494 del 21/11/2016;
- 9) **di inviare** il presente decreto al **Comune di SANTA MARINA (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);

l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;

il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));

avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Santa Marina (SA) - Cap. 638/16 - Rimborso quota parte prima semestralità 2014, seconda semestralità 2014 ed annualità 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D. scheda obbligatoria pubblicità
Santa Marina - CF:84000950653	424 0304836	508 del 08/04/2010	452690200	31/12/2028		5.011,51	quota parte rata 01/01/2014 - 30/06/2014	1076 del 27/12/2013
					21.796,56	10.898,28	01/07/2014 - 31/12/2014	
						10.898,28	01/01/2015 - 30/06/2015	
						10.898,28	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>37.706,35</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 508 DEL 08/04/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4526902/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R.8/2004- 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004 e 2005. COMUNE DI SANTA MARINA (SA). RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014, SECONDA SEMESTRALITA'**



**Giunta Regionale della Campania**

**2014 ED ANNUALITA' 2015 . IMPORTO EURO IMPORTO EURO 37.706,35.**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANTA MARINA (SA)	02317620652		VIA SANTA CROCE	SANTA MARINA	37.706,35	,00
<b>TOTALI</b>					<b>37.706,35</b>	<b>,00</b>

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANTA MARINA (SA)	, Spec. di pag. : tesoreria unica n.424 0304836		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 508 DEL 08/04/2010. RIMODULAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4526902/00 AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R.8/2004- 3/2007 - 1/2008 A VALERE SUL PIANO ESECUTIVO DI FINANZIAMENTO ANNO 2004 e 2005. COMUNE DI SANTA**



*Giunta Regionale della Campania*

**MARINA (SA). RIMBORSO QUOTA PARTE PRIMA SEMESTRALITA' 2014, SECONDA SEMESTRALITA' 2014 ED ANNUALITA' 2015 . IMPORTO EURO IMPORTO EURO 37.706,35.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	37.706,35	,00

<b>TOTALE</b>	<b>37.706,35</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1729 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTA MARINA (SA). Mutuo Posizione n. 4487357/00 - Decreto Dirigenziale n.543 del 11/03/2009 - Rimborso annualità 2015 . Importo totale Euro 5.841,02.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n.543 del 11/03/2009, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SANTA MARINA (SA)**, il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.369329 del 30/05/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**PRECISATO** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.524 del 12/12/2013;

## VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo **prot. n. 758620 del 21/11/2016**;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di € **5.841,02(cinquemilaottocentoquarantuno/02)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di SANTA MARINA (SA)**, l'importo complessivo di **€5.841,02(cinquemilaottocentoquarantuno/02)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **5.841,02(cinquemilaottocentoquarantuno/02)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il

- preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al al DD. n.524 del 12/12/2013;
  - 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al **prot. n.758620 del 21/11/2016** ;
  - 9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di SANTA MARINA (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - Santa Marina (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Santa Marina - CF:84000950653	424 0304836	543 del 11/03/2009	448235700	31/12/2028	5.841,02	2.920,51	01/01/2015 - 30/06/2015	524 del 12/12/2013
						2.920,51	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>5.841,02</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTA MARINA (SA). Mutuo Posizione n. 4487357/00 - Decreto Dirigenziale n.543 del 11/03/2009 - Rimborso annualità 2015 . Importo totale Euro 5.841,02.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANTA MARINA (SA)	02317620652		VIA SANTA CROCE	SANTA MARINA	5.841,02	,00

<b>TOTALI</b>	<b>5.841,02</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANTA MARINA (SA)	, Spec. di pag. : tesoreria unica n.424 0304836		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTA MARINA (SA). Mutuo Posizione n. 4487357/00 - Decreto Dirigenziale n.543 del 11/03/2009 - Rimborso annualità 2015 . Importo totale Euro 5.841,02.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	5.841,02	,00

<b>TOTALE</b>	<b>5.841,02</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1728 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ROCCA SAN FELICE (AV). Mutuo Posizione n. 4499673/00-4497315/00-4497310/00-4497311/00-4499678/00-4533653/00-4525163/00. Rimborso annualità 2015 Importo totale Euro 46.221,40.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n. 456-457 del 14/05/2008, n. 2649-2650-2651-2652 del 28/12/2009, e n. 2365 del 13/11/2009, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di ROCCA SAN FELICE (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.715936 del 03/11/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01	01.08.00	8	02.02.0	2234	3	3

					.02.003			3			
--	--	--	--	--	---------	--	--	---	--	--	--

**PRECISATO** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 61 del 26/11/2013, per le posizioni n. 4499673/00-4497315/00, al D.D. n. 962 del 23/12/2009, per le posizioni nn. 4497310/00-4497311/00-4533653/00-4525163/00 e al D.D. n. 883 del 20/12/2013, per la posizione n. 4499678/00.

### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 747257 del 16/11/2016 ;

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di impegnare** l'importo di € **46.221,40(quarantaseimiladuecentoventuno/40)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di ROCCA SAN FELICE (AV)**, l'importo complessivo di **€46.221,40(quarantaseimiladuecentoventuno/40)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 3) di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **46.221,40(quarantaseimiladuecentoventuno/40)**, secondo il prospetto

- allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
  - 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 61 del 26/11/2013, per le posizioni n. 4499673/00-4497315/00, al D.D. n. 962 del 23/12/2009, per le posizioni nn. 4497310/00-4497311/00-4533653/00-4525163/00 e al D.D. n. 883 del 20/12/2013, per la posizione n. 4499678/00.
  - 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 747257 del 16/11/2016 ;
  - 9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di ROCCA SAN FELICE (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Rocca San Felice (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Rocca San Felice - CF:82000890648	420 0304580	2650 del 28/12/2009	449731000	31/12/2029	5.995,42	2.997,71	01/01/2015 - 30/06/2015	962 del 23/12/2013
						2.997,71	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2649 del 28/12/2009	449731100	31/12/2029	14.242,71	7.121,35	01/01/2015 - 30/06/2015	962 del 23/12/2013
						7.121,36	01/07/2015 - 31/12/2015	
		456 del 14/05/2008	449731500	31/12/2028	594,09	297,04	01/01/2015 - 30/06/2015	61 del 26/11/2013
						297,05	01/07/2015 - 31/12/2015	
		457 del 14/05/2008	449967300	31/12/2028	17.185,58	8.592,79	01/01/2015 - 30/06/2015	61 del 26/11/2013
						8.592,79	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2365 del 13/11/2009	449967800	31/12/2029	1.553,98	776,99	01/01/2015 - 30/06/2015	883 del 20/12/2013
						776,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2652 del 28/12/2009	452516300	31/12/2029	5.295,28	2.647,64	01/01/2015 - 30/06/2015	962 del 23/12/2013
						2.647,64	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2651 del 28/12/2009	453365300	31/12/2029	1.354,34	677,17	01/01/2015 - 30/06/2015	962 del 23/12/2013
						677,17	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>46.221,40</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ROCCA SAN FELICE (AV). Mutuo Posizione n. 4499673/00-4497315/00-4497310/00-4497311/00-4499678/00-4533653/00-4525163/00. Rimborso annualità 2015 Importo totale Euro 46.221,40.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ROCCA SAN FELICE	82000890648		VIA DEL COMUNE	ROCCA SAN FELICE	46.221,40	,00

<b>TOTALI</b>	<b>46.221,40</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI ROCCA SAN FELICE	, Spec. di pag. : 420 0304580		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ROCCA SAN FELICE (AV). Mutuo Posizione n. 4499673/00-4497315/00-4497310/00-4497311/00-4499678/00-4533653/00-4525163/00. Rimborso annualità 2015 Importo totale Euro 46.221,40.**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	46.221,40	,00

<b>TOTALE</b>	<b>46.221,40</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1726 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO VEIANO (BN) Mutuo Posizione n.453214500 Annualità 2011-2012 Importo totale Euro 22.971,44

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera e e punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi fino a concorrenza della disponibilità di spesa assegnata con il Patto di Stabilità;

### PREMESSO altresì che:

con il D.D. n. 457/11 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **PAGO VEIANO (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;

- il suindicato Comune, con nota n. 721 acquisita al n. 0182312 del 15/03/16 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

### CONSIDERATO che:

- la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile; ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

### RILEVATO

- a) che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- b) che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1012 del	53	-	Conto	Contributi in	17.036,75	-	2015

<b>22/12/2014</b>			tesoreria unica 421 0304658	conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche			
<b>IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)</b>							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
<b>1011 del 22/12/2014</b>	5256	-	Conto tesoreria unica 421 0304658	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	5.934,69	-	<b>2014</b>

<b>CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)</b>											
CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAG GREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONAL E	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
<b>638</b>	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	<b>8</b>	02.02.03	2234	3	3

**VERIFICATO**

- che la liquidazione rispetta i limiti degli impegni nn.5256/14 e 53/15;
- che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile;

**VISTI**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n 0753121 del 18/11/2016

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto, di disporre il pagamento dei rimborsi per complessivi **22.971,44 (ventiduemilanovecentosettantuno/44)**, in favore del Comune di **PAGO VEIANO (BN - C.F. 00162960629)** nella seguente maniera:

**di liquidare, in quanto ad € 17.036,75 (diciassettemilatrentasei/75)**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2011-2012 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014**, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**di liquidare, in quanto ad € 5.934,69 (cinquemilanovecentotrentaquattro/69)**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, in favore del suddetto Comune, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014-2015 dei mutui in oggetto, **autorizzando contestualmente** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento **sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 5256 assunto con D.D. n. 1011 del 22/12/2014**, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

**di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

**di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;

6) di unire al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013 per il D.D. 457 del 22/07/2011,

7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 111847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0753121 del 18/11/2016;

7) **di trasmettere** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE UOD 02  
Ing.Celestino Rampino

## Allegato 1 - Pago Veiano (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2011 al 2012

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Pago Veiano - CF:00162960629	421 0304658	457 del 22/07/2011	453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/01/2011 - 30/06/2011	
			453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/07/2011 - 31/12/2011	
			453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/01/2012 - 30/06/2012	
			453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/07/2012 - 31/12/2012	
						<b>22.971,44</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO VEIANO (BN) Mutuo Posizione n.453214500 Annualità 2011-2012 Importo totale Euro 22.971,44**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PAGO VEIANO	00162960629		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PAGO VEIANO	22.971,44	,00

<b>TOTALI</b>	<b>22.971,44</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI PAGO VEIANO	, Spec. di pag. : 421 0304658		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO VEIANO (BN) Mutuo Posizione n.453214500 Annualità 2011-2012 Importo totale Euro 22.971,44**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	22.971,44	,00

<b>TOTALE</b>	<b>22.971,44</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	638	5256
2015	638	53

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1725 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO VEIANO (BN) Mutuo Posizione n.453214500 Annualità 2013-2014 2015 Importo totale Euro 34.457,16

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con il D.D. .n°.457/11, Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **PAGO VEIANO (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n.0735691 del 11/11/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0753144 del 18/11/2016

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di € **34.457,16 (trentaquattromilaquattrocentocinquantasette/16)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di PAGO VEIANO (BN) C.F. 00162960629** l'importo complessivo di € **34.457,16 (trentaquattromilaquattrocentocinquantasette/16)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013- 2014- 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **34.457,16 (trentaquattromilaquattrocentocinquantasette/16)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di unire al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013 per il D.D. 457 del 22/07/2011,**
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n 0753144 del 18/11/2016;

- 8) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - Pago Veiano (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Pago Veiano - CF:00162960629	421 0304658	457 del 22/07/2011	453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/01/2013 - 30/06/2013	
			453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/07/2013 - 31/12/2013	
			453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/01/2014 - 30/06/2014	
			453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/07/2014 - 31/12/2014	
			453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453214500	31/12/2029	11.485,72	5.742,86	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>34.457,16</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO VEIANO (BN) Mutuo Posizione n.453214500 Annualità 2013-2014 2015 Importo totale Euro 34.457,16**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PAGO VEIANO	00162960629		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PAGO VEIANO	34.457,16	,00

<b>TOTALI</b>	<b>34.457,16</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI PAGO VEIANO	, Spec. di pag. : 421 0304658		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO VEIANO (BN) Mutuo Posizione n.453214500 Annualità 2013-2014 2015 Importo totale Euro 34.457,16**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	34.457,16	,00

<b>TOTALE</b>	<b>34.457,16</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1724 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO VEIANO (BN) Mutui Posizione nn° 452228600 452228700 453342300 453342400 453468500. Importo Euro 229.437,69 Annualità 2015

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i D.D. n.1486/09, D.D. n.1485/09, D.D. n.458/11, D.D. n.459/11, D.D. n.456/11, Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **PAGO VEIANO (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n.0735691 del 11/11/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n0753144. del 18/11/2016

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di € **229.437,69 (duecentoventinovemilaquattrocentotrentasette/69)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di PAGO VEIANO (BN) C.F. 00162960629** l'importo complessivo di € **229.437,69 (duecentoventinovemilaquattrocentotrentasette/69)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2012- 2013- 2014- 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **229.437,69 (duecentoventinovemilaquattrocentotrentasette/69)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 748/13. per le pos.nn. 452228600 452228700
- 7) di unire al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013 per i D.D. 458 del 22/07/2011, D.D. 459 del 22/07/2011, D.D. 456 del 22/07/2011**

- 8) di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n 0753144 del 18/11/2016.;
- 9) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Pago Veiano (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2011 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Pago Veiano - CF:00162960629	421 0304658	1486 del 08/07/2009	452228600	31/12/2028	15.052,64	7.526,32	01/01/2013 - 30/06/2013	
			452228600	31/12/2028	15.052,64	7.526,32	01/07/2013 - 31/12/2013	
			452228600	31/12/2028	15.052,64	7.526,32	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452228600	31/12/2028	15.052,64	7.526,32	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452228600	31/12/2028	15.052,64	7.526,32	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452228600	31/12/2028	15.052,64	7.526,32	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1485 del 08/07/2009	452228700	31/12/2028	10.536,84	5.268,42	01/01/2013 - 30/06/2013	
			452228700	31/12/2028	10.536,84	5.268,42	01/07/2013 - 31/12/2013	
			452228700	31/12/2028	10.536,84	5.268,42	01/01/2014 - 30/06/2014	
			452228700	31/12/2028	10.536,84	5.268,42	01/07/2014 - 31/12/2014	
			452228700	31/12/2028	10.536,84	5.268,42	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452228700	31/12/2028	10.536,84	5.268,42	01/07/2015 - 31/12/2015	
		458 del 22/07/2011	453342300	31/12/2029	14.676,32	7.338,16	01/01/2011 - 30/06/2011	
			453342300	31/12/2029	14.676,32	7.338,16	01/07/2011 - 31/12/2011	
			453342300	31/12/2029	14.676,32	7.338,16	01/01/2012 - 30/06/2012	
			453342300	31/12/2029	14.676,32	7.338,16	01/07/2012 - 31/12/2012	
			453342300	31/12/2029	14.676,32	7.338,16	01/01/2013 - 30/06/2013	
			453342300	31/12/2029	14.676,32	7.338,16	01/07/2013 - 31/12/2013	
			453342300	31/12/2029	14.676,32	7.338,16	01/01/2014 - 30/06/2014	
			453342300	31/12/2029	14.676,32	7.338,16	01/07/2014 - 31/12/2014	
			453342300	31/12/2029	14.676,32	7.338,16	01/01/2015 - 30/06/2015	

		459 del 22/07/2011	453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/01/2011 - 30/06/2011	
			453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/07/2011 - 31/12/2011	
			453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/01/2012 - 30/06/2012	
			453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/07/2012 - 31/12/2012	
			453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/01/2013 - 30/06/2013	
			453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/07/2013 - 31/12/2013	
			453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/01/2014 - 30/06/2014	
			453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/07/2014 - 31/12/2014	
			453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453342400	31/12/2029	1.579,84	789,92	01/07/2015 - 31/12/2015	
		456 del 22/07/2011	453468500	31/12/2029	15.864,10	7.932,05	01/01/2011 - 30/06/2011	
			453468500	31/12/2029	15.864,10	7.932,05	01/07/2011 - 31/12/2011	
			453468500	31/12/2029	15.864,10	7.932,05	01/01/2012 - 30/06/2012	
			453468500	31/12/2029	15.864,10	7.932,05	01/07/2012 - 31/12/2012	
			453468500	31/12/2029	15.864,10	7.932,05	01/01/2013 - 30/06/2013	
			453468500	31/12/2029	15.864,10	7.932,05	01/07/2013 - 31/12/2013	
			453468500	31/12/2029	15.864,10	7.932,05	01/01/2014 - 30/06/2014	
			453468500	31/12/2029	15.864,10	7.932,05	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453468500	31/12/2029	15.864,10	7.932,05	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>229.437,69</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO VEIANO (BN) Mutui Posizione nn° 452228600 452228700 453342300 453342400 453468500 Importo Euro 229.437,69 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PAGO VEIANO	00162960629		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PAGO VEIANO	229.437,69	,00

<b>TOTALI</b>	<b>229.437,69</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI PAGO VEIANO	, Spec. di pag. : 421 0304658		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PAGO VEIANO (BN) Mutui Posizione nn° 452228600 452228700 453342300 453342400 453468500 Importo Euro 229.437,69 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	229.437,69	,00

<b>TOTALE</b>	<b>229.437,69</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1723 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASTELPAGANO (BN) Mutui Posizione nn° 448702600 451148900 451149400 451149500 451194300 451666100 451685200 451690800 453436000 454293000 Importo Euro 88.343,14 Annualità 2015.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i D.D. n.1159/09, D.D. n.1162/09, D.D. n.1161/09, D.D. n.1160/09, D.D. n.1155/09, D.D. n.1156/09 D.D. n.1157/09 D.D. n.1158/09 D.D. n.952/11, D.D. n.953/11,D.D. Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **CASTELPAGANO (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con pec acquisita al n.0788458 del 02/12/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0789913 del 02/12/2016

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di **€ 88.343,14 (ottantottomilatrecentoquarantatre/14)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CASTELPAGANO (BN) C.F. 80001770629** l'importo complessivo di **€ 88.343,14 (ottantottomilatrecentoquarantatre/14)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 88.343,14 (ottantottomilatrecentoquarantatre/14)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata ai D.D. n. 133/13. 1066/15
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n 0789913 del 02/12/2016 .;

- 8) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Castelpagano (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Castelpagano - CF:80001770629	421 0304632	1159 del 01/06/2009	448702600	31/12/2028	5.268,42	2.634,21	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448702600	31/12/2028	5.268,42	2.634,21	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1162 del 01/06/2009	451148900	31/12/2028	15.672,64	7.836,32	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451148900	31/12/2028	15.672,64	7.836,32	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1161 del 01/06/2009	451149400	31/12/2028	7.052,68	3.526,34	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451149400	31/12/2028	7.052,68	3.526,34	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1160 del 01/06/2009	451149500	31/12/2028	5.485,42	2.742,71	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451149500	31/12/2028	5.485,42	2.742,71	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1155 del 01/06/2009	451194300	31/12/2028	7.836,32	3.918,16	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451194300	31/12/2028	7.836,32	3.918,16	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1156 del 01/06/2009	451666100	31/12/2028	11.754,48	5.877,24	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451666100	31/12/2028	11.754,48	5.877,24	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1157 del 01/06/2009	451685200	31/12/2028	7.052,68	3.526,34	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451685200	31/12/2028	7.052,68	3.526,34	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1158 del 01/06/2009	451690800	31/12/2028	15.672,64	7.836,32	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451690800	31/12/2028	15.672,64	7.836,32	01/07/2015 - 31/12/2015	
		952 del 12/12/2011	453436000	31/12/2029	9.165,42	4.582,71	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453436000	31/12/2029	9.165,42	4.582,71	01/07/2015 - 31/12/2015	
		953 del	454293000	30/06/2030	3.382,44	1.691,22	01/01/2015 - 30/06/2015	

		12/12/2011						
			454293000	30/06/2030	3.382,44	1.691,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>88.343,14</b>		



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASTELPAGANO (BN) Mutui Posizione nn° 448702600 451148900 451149400 451149500 451194300 451666100 451685200 451690800 453436000 454293000 Importo Euro 88.343,14 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASTELPAGANO	80001770629		VIA DEL POPOLO	CASTELPAGANO	88.343,14	,00

<b>TOTALI</b>	<b>88.343,14</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI CASTELPAGANO	, Spec. di pag. : Codice Tesoreria Unica n. 421 0304632		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASTELPAGANO (BN) Mutui Posizione nn° 448702600 451148900 451149400 451149500 451194300 451666100 451685200 451690800 453436000 454293000 Importo Euro 88.343,14 Annualità 2015**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	88.343,14	,00

<b>TOTALE</b>	<b>88.343,14</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1722 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di BASELICE (BN) Mutui Posizione nn° 447935500 449862300 449892400 449893100 449893800 450069300 450487000 450487100 450487200 450487300 450487400 4504899100 450489300 450489700 451014700 451015100 447935600 449892600 Importo Euro 55.583,10 Annualità 2015.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera e e punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i D.D. n.1247/09, D.D. n.2114/10, D.D. n.2113/10, D.D. n.324/11, D.D. n.2111/10, D.D. n.2112/10 D.D. n.2116/10 D.D. n.461/11 D.D. n.2096/10, D.D. n.2081/11, D.D. n.2117/10 D.D. n.2118/10 D.D. n.2120/10 D.D. n.461/11 D.D. n.2119/10 D.D. n.2097/10 D.D. n.12491/09 D.D. n.312/11 Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **BASELICE (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota n.624 acquisita al n.0090129 del 09/02/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n0753092. del 18/11/2016

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di € **55.583,10 (cinquantacinquemilacinquecentottantatre/10)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di BASELICE (BN) C.F. 82002220620** l'importo complessivo di € **55.583,10 (cinquantacinquemilacinquecentottantatre/10)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2012- 2013- 2014- 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **55.583,10 (cinquantacinquemilacinquecentottantatre/10)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata ai D.D. n. 131/13. 1312/13 1314/13 1315/13
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi

dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n 0753092 del18/11/2016.;

- 8) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Baselice (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Baselice - CF:82002220620	421 0304623	1247 del 12/06/2009	447935500	31/12/2040	200,00	100,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			447935500	31/12/2040	200,00	100,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2114 del 28/12/2010	449892300	31/12/2040	1.525,46	762,73	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449892300	31/12/2040	1.525,46	762,73	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2113 del 28/12/2010	449892400	31/12/2040	4.881,50	2.440,75	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449892400	31/12/2040	4.881,50	2.440,75	01/07/2015 - 31/12/2015	
		324 del 29/06/2011	449893100	31/12/2040	4.271,30	2.135,65	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449893100	31/12/2040	4.271,30	2.135,65	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2111 del 28/12/2010	449893800	31/12/2040	5.247,60	2.623,80	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449893800	31/12/2040	5.247,60	2.623,80	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2112 del 28/12/2010	450069300	31/12/2040	5.186,52	2.593,29	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450069300	31/12/2040	5.186,52	2.593,29	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2116 del 28/12/2010	450487000	31/12/2040	1.064,50	532,25	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450487000	31/12/2040	1.064,50	532,25	01/07/2015 - 31/12/2015	
		461 del	450487100	31/12/2040	610,96	305,48	01/01/2015 -	

		22/07/20 11					30/06/2015	
			450487100	31/12/2040	610,96	305,48	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2096 del 21/12/2010	450487200	31/12/2040	3.646,58	1.823,29	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450487200	31/12/2040	3.646,58	1.823,29	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2081 del 17/12/2010	450487300	31/12/2040	1.458,64	729,32	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450487300	31/12/2040	1.458,64	729,32	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2117 del 28/12/2010	450487400	31/12/2040	1.516,66	758,33	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450487400	31/12/2040	1.516,66	758,33	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2118 del 28/12/2010	450489100	31/12/2040	1.456,00	728,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450489100	31/12/2040	1.456,00	728,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2120 del 28/12/2010	450489300	31/12/2040	3.033,32	1.516,66	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450489300	31/12/2040	3.033,32	1.516,66	01/07/2015 - 31/12/2015	
		<b>460 del 22/07/2011</b>	450489700	31/12/2040	9.113,78	4.556,89	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450489700	31/12/2040	9.113,78	4.556,89	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2119 del 28/12/2010	451014700	31/12/2040	3.033,32	1.516,66	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451014700	31/12/2040	3.033,32	1.516,66	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2097 del 21/12/2010	451015100	31/12/2040	6.005,92	3.002,98	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451015100	31/12/2040	6.005,92	3.002,98	01/07/2015 - 31/12/2015	

		1249 del 12/06/2009	447935600	31/12/2040	280,00	140,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			447935600	31/12/2040	280,00	140,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		312 del 29/06/2011	449892600	31/12/2040	3.050,94	1.525,47	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449892600	31/12/2040	3.050,94	1.525,47	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>55.583,10</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di BASELICE (BN) Mutui Posizione nn° 447935500 449862300 449892400 449893100 449893800 450069300 450487000 450487100 450487200 450487300 450487400 4504899100 450489300 450489700 451014700 451015100 447935600 449892600 Importo Euro 55.583,10 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BASELICE	82002220620		VIA S.MARIA	BASELICE	55.583,10	,00

<b>TOTALI</b>	<b>55.583,10</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BASELICE	, Spec. di pag. : CODICE DI TESORERIA 421 0304623	2016	638

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di BASELICE (BN) Mutui Posizione nn° 447935500 449862300 449892400 449893100 449893800 450069300 450487000 450487100 450487200 450487300 450487400 4504899100 450489300 450489700 451014700 451015100 447935600 449892600 Importo Euro 55.583,10 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI BASELICE	82002220620		VIA S.MARIA	BASELICE	55.583,10	,00

<b>TOTALI</b>	<b>55.583,10</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI BASELICE	, Spec. di pag. : CODICE DI TESORERIA 421 0304623	2016	638

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1721 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) Mutui Posizione nn° 451235200 -451234500-449802600-449802400-449802200-451233100-451234600-451233000-453447500-453447300-453555700--453536100-448393100- 453806100 Importo Euro 132.587,18 Annualita' 2015

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera e e punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i **D.D. 290 del 23/02/2009, D.D. 288 del 23/02/2009, D.D. 269 del 20/02/2009, D.D. 278 del 23/02/2009, D.D. 279 del 23/02/2009, D.D.289 del 23/02/2009, D.D. 291 del 23/02/2009, D.D. 292 del 23/02/2009, D.D. 1368 del 31/08/2010, D.D. 1369 del 31/08/2010, D.D. 1370 del 31/08/2010, D.D. 2153 del 30/12/2010, D.D. 2084 del 19/10/2009, D.D. 436 del 21/07/2011**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota n.5511 acquisita al n.0553120 del 11/08/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 0742624 del 15/11/2016

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di **€ 132.517,18 (centotrentaduemilacinquecentodiciasette/18)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOL LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) C.F. 00127190627** l'importo complessivo di **€ 132.517,18 (centotrentaduemilacinquecentodiciasette/18)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 132.517,18 (centotrentaduemilacinquecentodiciasette/18)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata ai ai D.D.n.130/13, D.D. 132/13 e D.D. 1218/13;
- di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi

dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0742624 del 15/11/2016 ;

- 8) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - San Marco Dei Cavoti (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
San Marco Dei Cavoti - CF:00127190627	421 0304674	2084 del 19/10/2009	448393100	31/12/2028	4.658,80	2.329,40	01/01/2014 - 30/06/2014	
			448393100	31/12/2028	4.658,80	2.329,40	01/07/2014 - 31/12/2014	
			448393100	31/12/2028	4.658,80	2.329,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448393100	31/12/2028	4.658,80	2.329,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		279 del 23/02/2009	449802200	31/12/2028	7.977,32	3.988,66	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449802200	31/12/2028	7.977,32	3.988,66	01/07/2015 - 31/12/2015	
		278 del 23/02/2009	449802400	31/12/2028	19.375,00	9.687,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449802400	31/12/2028	19.375,00	9.687,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
		269 del 20/02/2009	449802600	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449802600	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		292 del 23/02/2009	451233000	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451233000	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	01/07/2015 - 31/12/2015	
		289 del 23/02/2009	451233100	31/12/2028	10.103,84	5.051,92	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451233100	31/12/2028	10.103,84	5.051,92	01/07/2015 - 31/12/2015	
		288 del 23/02/2009	451234500	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451234500	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	01/07/2015 - 31/12/2015	
		291 del 23/02/2009	451234600	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451234600	31/12/2028	8.083,06	4.041,53	01/07/2015 - 31/12/2015	
		290 del	451235200	31/12/2028	6.753,00	3.376,50	01/01/2015 - 30/06/2015	

		23/02/2009						
			451235200	31/12/2028	6.753,00	3.376,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1369 del 31/08/2010	453447300	31/12/2029	9.074,60	4.537,30	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453447300	31/12/2029	9.074,60	4.537,30	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1368 del 31/08/2010	453447500	31/12/2029	8.264,62	4.132,31	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453447500	31/12/2029	8.264,62	4.132,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2153 del 30/12/2010	453536100	31/12/2029	5.268,42	2.634,21	01/01/2014 - 30/06/2014	
			453536100	31/12/2029	5.268,42	2.634,21	01/07/2014 - 31/12/2014	
			453536100	31/12/2029	5.268,42	2.634,21	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453536100	31/12/2029	5.268,42	2.634,21	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1370 del 31/08/2010	453555700	31/12/2029	10.593,76	5.296,88	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453555700	31/12/2029	10.593,76	5.296,88	01/07/2015 - 31/12/2015	
		436 del 21/07/2011	453806100	31/12/2029	1.504,62	752,31	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453806100	31/12/2029	1.504,62	752,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>132.587,18</b>		



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

### **OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) Mutui Posizione nn° 451235200 -451234500-449802600-449802400-449802200-451233100-451234600-451233000-453447500-453447300-453555700--453536100-448393100- 453806100  
Importo Euro 132.587,18 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	00127190627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	132.587,18	,00

<b>TOTALI</b>	<b>132.587,18</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	, Spec. di pag. : 421-0304674		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) Mutui Posizione nn° 451235200 -451234500-449802600-449802400-449802200-451233100-451234600-451233000-453447500-453447300-453555700--453536100-448393100- 453806100  
Importo Euro 132.587,18 Annualità 2015**



*Giunta Regionale della Campania*

--

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	132.587,18	,00

<b>TOTALE</b>	<b>132.587,18</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1720 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di CAUTANO (BN) Mutui Posizione nn°449169200 451341200 452332100 452332200  
452332300 452332400 452332500 452333100 452333200 452333300 Annualità 2015 Importo  
totale Euro 49.191,16

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i D.D. n.338/09, D.D. n.589/09, D.D. n.321/11, D.D. n.1006/09, D.D. n.588/09, D.D. n.319/11 D.D. n.1037/09 D.D. n.591/09 D.D. n.592/09, D.D. n.320/11, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **CAUTANO (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota n.341 acquisita al n.0115526 del 18/02/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n 0745325. del 15/11/2016

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di **€ 49.191,16(quarantanovemilacentonovantuno/16)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di CAUTANO (BN) C.F. 00145030623** l'importo complessivo di **€ 49.191,16(quarantanovemilacentonovantuno/16)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€49.191,16(quarantanovemilacentonovantuno/16)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata ai D.D. D.D. n. 130/13, D.D. n. 132/13, D.D. n. 162/13
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0745325 del 15/11/2016 ;

- 8) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Cautano (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Cautano - CF:00145030623	421 0304636	338 del 02/03/2009	449169200	31/12/2040	2.457,14	1.228,57	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449169200	31/12/2040	2.457,14	1.228,57	01/07/2015 - 31/12/2015	
		589 del 12/03/2009	451341200	31/12/2040	10.997,32	5.498,66	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451341200	31/12/2040	10.997,32	5.498,66	01/07/2015 - 31/12/2015	
		321 del 29/06/2011	452332100	30/06/2030	2.164,18	1.082,09	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452332100	30/06/2030	2.164,18	1.082,09	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1006 del 06/05/2009	452332200	31/12/2028	5.193,18	2.596,59	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452332200	31/12/2028	5.193,18	2.596,59	01/07/2015 - 31/12/2015	
		588 del 12/03/2009	452332300	31/12/2028	3.360,32	1.680,16	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452332300	31/12/2028	3.360,32	1.680,16	01/07/2015 - 31/12/2015	
		319 del 29/06/2011	452332400	30/06/2030	3.397,98	1.698,99	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452332400	30/06/2030	3.397,98	1.698,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1037 del 13/05/2009	452332500	31/12/2028	6.625,30	3.312,65	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452332500	31/12/2028	6.625,30	3.312,65	01/07/2015 - 31/12/2015	
		591 del 12/03/2009	452333100	31/12/2028	7.786,68	3.893,34	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452333100	31/12/2028	7.786,68	3.893,34	01/07/2015 - 31/12/2015	
		592 del 12/03/2009	452333200	31/12/2028	4.566,18	2.283,09	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452333200	31/12/2028	4.566,18	2.283,09	01/07/2015 - 31/12/2015	
		320 del	452333300	30/06/2030	2.642,88	1.321,44	01/01/2015 - 30/06/2015	

		29/06/2011						
			452333300	30/06/2030	2.642,88	1.321,44	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>49.191,16</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CAUTANO (BN) Mutui Posizione nn°449169200 451341200 452332100 452332200 452332300 452332400 452332500 452333100 452333200 452333300 Annualità 2015 Importo totale Euro 49.191,16**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CAUTANO	00145030623		VIA PROVINCIALE VITULANESE	CAUTANO	49.191,16	,00

<b>TOTALI</b>	<b>49.191,16</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CAUTANO	, Spec. di pag. : 421-0304636	2016	638

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CAUTANO (BN) Mutui Posizione nn°449169200 451341200 452332100 452332200 452332300 452332400 452332500 452333100 452333200 452333300 Annualità 2015 Importo totale Euro 49.191,16**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	49.191,16	,00

<b>TOTALE</b>	<b>49.191,16</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1718 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di TELESE (BN) Mutui Posizione nn° 445513300 446903100 450002400 450002800  
450002900 450003000 450003100 Importo Euro 26.154,80 Annualità 2015.

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborsi contributi sui mutui a favore del Comune di TELESE (BN) Mutui Posizione nn° 445513300 446903100 450002400 450002800 450002900 450003000 450003100 Importo Euro 26.154,80 Annualità 2015

**PREMESSO che:**

- l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- con i D.D. 1555 del 15/07/2009; D.D. 1560 del 15/07/2009, D.D. 1533 del 15/07/2009; D.D. 1554 del 15/07/2009; D.D. 1552 del 15/07/2009; D.D. 1550 del 15/07/2009; D.D. 1551 del 15/07/2009; del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **TELESE (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- il suindicato Comune, con acquisita al n.0426192 del 22/06/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0742590 del 15/11/2016

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di **€ 26.154,80 (ventiseimilacentocinquantaquattro80)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di TELESE (BN) C.F. 00043820620** l'importo complessivo di **€ 26.154,80 (ventiseimilacentocinquantaquattro80)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 26.154,80 (ventiseimilacentocinquantaquattro80)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata ai D.D.nn. 132/13; 162/13.
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0742590 del 15/11/2016 ;
- 8) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Telese Terme (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Telese Terme - CF:00043820620	421 0304684	1555 del 15/07/2009	445513300	31/12/2028	4.102,67	1.604,35	01/01/2015 - 30/06/2015	
			445513300	31/12/2028	4.102,67	1.604,35	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1560 del 15/07/2009	446903100	31/12/2028	480,00	240,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			446903100	31/12/2028	480,00	240,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1553 del 15/07/2009	450002400	31/12/2028	2.689,92	1.059,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450002400	31/12/2028	2.689,92	1.059,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1554 del 15/07/2009	450002800	31/12/2028	6.402,00	2.521,61	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450002800	31/12/2028	6.402,00	2.521,61	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1552 del 15/07/2009	450002900	31/12/2028	7.471,99	3.178,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450002900	31/12/2028	7.471,99	3.178,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1550 del 15/07/2009	450003000	31/12/2028	2.540,48	1.236,08	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450003000	31/12/2028	2.540,48	1.236,08	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1551 del 15/07/2009	450003100	31/12/2028	7.471,99	3.237,36	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450003100	31/12/2028	7.471,99	3.237,36	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>26.154,80</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di TELESE (BN) Mutui Posizione nn° 445513300 446903100 450002400 450002800 450002900 450003000 450003100 Importo Euro 26.154,80 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TELESE	00043820620		VIALE MINIERI	TELESE	26.154,80	,00

<b>TOTALI</b>	<b>26.154,80</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI TELESE	, Spec. di pag. : 421 0304684		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di TELESE (BN) Mutui Posizione nn° 445513300 446903100 450002400 450002800 450002900 450003000 450003100 Importo Euro 26.154,80 Annualità 2015**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	26.154,80	,00

<b>TOTALE</b>	<b>26.154,80</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1717 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 1574 del 20/07/09. Presa d'atto della rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 450084100 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) Liquidazione annualità 2014-2015 Importo euro 20.651,20.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n. 5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

### PREMESSO altresì che:

- a) con Decreto Dirigenziale n. 1574 del 20/07/09 del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 3/2007, è stato concesso il contributo regionale, di € 5.875,00 semestrali, pari ad annui € 11.750,00 per venti anni, a parziale copertura delle rate di ammortamento del prestito di € 235.000,00 sulla spesa di pari importo,
- b) con D.D. n.19 del 09/03/2015, in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. 1574 del 20/07/2009 è stato rideterminato da € 235.000,00 ad € 206.512,12, ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad € 10.325,61 annui pari ad € 5.162,80 semestrali;
- c) con nota n.3805 assunta al protocollo al n. 0404125 del 14/06/16, il Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) a richiesto il rimborso delle rate maturate nell'anno 2014 - 2015 e contestualmente ha comunicato di aver stipulato un nuovo contratto di mutuo stipulato con la Cassa DD.PP. ed inviato un report della stessa dal quale si evince che a far data dalla prima semestralità 2011 ha rinegoziato il mutuo in argomento con importo semestrale rideterminato di € 7.177,03 fino alla nuova scadenza del 31/12/2040;

### RITENUTO che:

occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune;

**CONSIDERATO che:**

- a) la rata concessa con il D.D. n. 1574 del 20/07/09 è inferiore al valore rinegoziato di € 7.177,03, sicchè non mutano le condizioni, le modalità e la scadenza di erogazione del contributo regionale già stabilito con il suddetto decreto dirigenziale;
- b) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)** non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci o)	CODICE GESTIONALE	RICORRENZI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01.0 2.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0745347 del 15/11/2016

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di prendere atto della intervenuta rinegoziazione** del mutuo Cassa DD.PP. n. **450084100**, ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **1574 del 20/07/09** di dare atto che , la rata concessa con il **D.D. 1574 del 12/06/09** è inferiore al valore rinegoziato di € **7.177,03** sicchè non mutano le condizioni, le modalità e la scadenza di erogazione del contributo regionale già stabilito con il suddetto decreto dirigenziale;
- 2) **di impegnare** l'importo di € **20.651,20 (ventimilaseicentocinquantuno/20)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) C.F. 82002050621** l'importo complessivo di **€ 20.651,20 (ventimilaseicentocinquantuno/20)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014- 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 4) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 20.651,20 (ventimilaseicentocinquantuno/20)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 784/13;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0745347 del 15/11/2016
- 9) **di inviare** Il presente decreto al Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - San Bartolomeo in Galdo (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2014 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
San Bartolomeo in Galdo - CF:82002050621	421 0185189	1574 del 20/07/2009	450084100	31/12/2028	10.325,61	5.162,80	01/01/2014 - 30/06/2014	
			450084100	31/12/2028	10.325,61	5.162,80	01/07/2014 - 31/12/2014	
			450084100	31/12/2028	10.325,61	5.162,80	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450084100	31/12/2028	10.325,61	5.162,80	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>20.651,20</b>		



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 1574 del 20/07/09. Presa d'atto della rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 450084100 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)  
Liquidazione annualita' 2014-2015 Importo euro 20.651,20**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	00696400621		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	20.651,20	,00

<b>TOTALI</b>	<b>20.651,20</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	, Spec. di pag. : 421 0185189		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. D.D. n. 1574 del 20/07/09. Presa d'atto della rinegoziazione del mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 450084100 ammesso a contributo regionale ex L.R. n. 3/2007 Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)  
Liquidazione annualita' 2014-2015 Importo euro 20.651,20**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	20.651,20	,00

<b>TOTALE</b>	<b>20.651,20</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1715 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) Mutui Posizione nn.445408100 448748800 450102200 450678600 450709600 454725400 454732600 450118100 Annualità 2015 Importo totale Euro 74.643,20.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i D.D. .nn°.284/10, n.1573/09, n.1572/09, n. 1607/09 n. 1608/09 n. 438/12 n. 437/12, n.1595 del 21/07/2009 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota n.3805 acquisita al n.0404125 del 14/06/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 0742577 del 15/11/2016

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di € **74.643,20 (settantaquattroseicentoquarantatre/20)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN C.F. 82002050621)** l'importo complessivo di € **74.643,20 (settantaquattroseicentoquarantatre/20)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **74.643,20 (settantaquattroseicentoquarantatre/20)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno ai nn 775/13-784/13;
- di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0742577 del 15/11/2016;

- 8) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - San Bartolomeo in Galdo (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
San Bartolomeo in Galdo - CF:82002050621	421 0185189	284 del 15/03/2010	445408100	31/12/2028	1.787,00	893,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			445408100	31/12/2028	1.787,00	893,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1573 del 20/07/2009	448748800	31/12/2028	7.118,50	3.559,25	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448748800	31/12/2028	7.118,50	3.559,25	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1572 del 20/07/2009	450102200	31/12/2028	6.999,35	3.499,67	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450102200	31/12/2028	6.999,35	3.499,67	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1595 del 21/07/2009	450118100	31/12/2028	3.701,05	1.850,52	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450118100	31/12/2028	3.701,05	1.850,52	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1607 del 23/07/2009	450678600	31/12/2028	12.439,36	6.219,68	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450678600	31/12/2028	12.439,36	6.219,68	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1608 del 23/07/2009	450709600	31/12/2028	11.687,72	5.843,86	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450709600	31/12/2028	11.687,72	5.843,86	01/07/2015 - 31/12/2015	
		438 del 10/10/2012	454725400	31/12/2030	11.046,50	5.523,25	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454725400	31/12/2030	11.046,50	5.523,25	01/07/2015 - 31/12/2015	
		437 del 10/10/2012	454732600	31/12/2030	19.863,74	9.931,87	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454732600	31/12/2030	19.863,74	9.931,87	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>74.643,20</b>		



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) Mutui Posizione nn.445408100 448748800 450102200 450678600 450709600 454725400 454732600 450118100 Annualità 2015 Importo totale Euro 74.643,20**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	00696400621		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	74.643,20	,00

<b>TOTALI</b>	<b>74.643,20</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	, Spec. di pag. : 421 0185189		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) Mutui Posizione nn.445408100 448748800 450102200 450678600 450709600 454725400 454732600 450118100 Annualità 2015 Importo totale Euro 74.643,20**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	74.643,20	,00

<b>TOTALE</b>	<b>74.643,20</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1714 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PESCO SANNITA (BN) Mutui Posizione nn. 451196500 452106400 452106600 452106900 452106000 449083500 451196600 451197200 451197000 451196800 451169000 451196700 450429100 451196400 450436200 449083100 452107500 454172400 454172700 454172800 452108000 454172600 454173100 452107700 451197100 Annualità 2015 Importo totale Euro 155.035,02.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera e e punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i D.D. .nn°.1291/09, n.1292/09, n.1290/09 n. 1293/09, n. 1295/09, n. 1296/09, n. 1297/09 n. 1298/09 n. 1300/09 n. 1299/09 n. 1301/09 n. 1600/09 n. 1302/09 n. 1285/09 n. 1289/09 n. 1286/09 n. 1287/09 n. 1294/09 n. 1288/09 n. 313/11 n. 315/11 n. 314/11 n. 318/11 n. 316/11 n. 317/11 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **PESCO SANNITA (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota n.721 acquisita al n. 0362223 del 26/05/16 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.07236451 del 11/11/16

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di € **155.035,02(centocinquantamilacinqueentotrentacinque/02)**, in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di PESCO SANNITA (BN) - C.F. 80001550625** l'importo complessivo di € **155.035,02(centocinquantamilacinqueentotrentacinque/02)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **155.035,02(centocinquantamilacinqueentotrentacinque/02)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- di dare atto** che, relativamente ai restanti mutui, la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.128/13 D.D.179/13
- di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0736451 del11/11/2016;

- 8) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Pesco Sannita (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Pesco Sannita - CF:80001550625	421 0304662	1291 del 16/06/2009	449083100	31/12/2028	4.800,44	2.400,22	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449083100	31/12/2028	4.800,44	2.400,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1292 del 16/06/2009	449083500	31/12/2028	4.545,67	2.272,83	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449083500	31/12/2028	4.545,67	2.272,83	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1290 del 16/06/2009	450429100	31/12/2028	5.772,61	2.886,30	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450429100	31/12/2028	5.772,61	2.886,30	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1293 del 16/06/2009	450436200	31/12/2028	6.773,68	3.386,84	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450436200	31/12/2028	6.773,68	3.386,84	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1295 del 16/06/2009	451196400	31/12/2028	6.381,86	3.190,93	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451196400	31/12/2028	6.381,86	3.190,93	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1296 del 16/06/2009	451196500	31/12/2028	3.300,10	1.650,05	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451196500	31/12/2028	3.300,10	1.650,05	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1297 del 16/06/2009	451196600	31/12/2028	3.988,66	1.994,33	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451196600	31/12/2028	3.988,66	1.994,33	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1298 del 16/06/2009	451196700	31/12/2028	3.988,66	1.994,33	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451196700	31/12/2028	3.988,66	1.994,33	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1300 del 16/06/2009	451196800	31/12/2028	5.701,00	2.850,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451196800	31/12/2028	5.701,00	2.850,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1299 del	451196900	31/12/2028	3.988,66	1.994,33	01/01/2015 - 30/06/2015	

		16/06/2009						
			451196900	31/12/2028	3.988,66	1.994,33	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1301 del 16/06/2009	451197000	31/12/2028	5.185,26	2.592,63	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451197000	31/12/2028	5.185,26	2.592,63	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1600 del 21/07/2009	451197100	31/12/2028	5.032,79	2.516,39	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451197100	31/12/2028	5.032,79	2.516,39	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1302 del 16/06/2009	451197200	31/12/2028	4.618,74	2.309,37	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451197200	31/12/2028	4.618,74	2.309,37	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1285 del 16/06/2009	452106000	31/12/2028	3.988,66	1.994,33	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452106000	31/12/2028	3.988,66	1.994,33	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1289 del 16/06/2009	452106400	31/12/2028	7.015,02	3.507,51	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452106400	31/12/2028	7.015,02	3.507,51	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1286 del 16/06/2009	452106600	31/12/2028	7.744,04	3.872,02	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452106600	31/12/2028	7.744,04	3.872,02	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1287 del 16/06/2009	452106900	31/12/2028	4.039,50	2.019,75	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452106900	31/12/2028	4.039,50	2.019,75	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1294 del 16/06/2009	452107500	31/12/2028	8.814,80	4.407,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452107500	31/12/2028	8.814,80	4.407,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1288 del 16/06/2009	452107700	31/12/2028	9.671,32	4.835,66	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452107700	31/12/2028	9.671,32	4.835,66	01/07/2015 - 31/12/2015	
		313 del 29/06/2011	452108000	30/06/2030	3.786,96	1.854,34	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452108000	30/06/2030	3.786,96	1.854,34	01/07/2015 - 31/12/2015	
		315 del	454172400	30/06/2030	14.881,32	7.322,42	01/01/2015 - 30/06/2015	

		29/06/2011						
			454172400	30/06/2030	14.881,32	7.322,42	01/07/2015 - 31/12/2015	
		318 del 29/06/2011	454172600	30/06/2030	6.135,80	3.067,90	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454172600	30/06/2030	6.135,80	3.067,90	01/07/2015 - 31/12/2015	
		314 del 29/06/2011	454172700	30/06/2030	8.822,18	4.340,99	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454172700	30/06/2030	8.822,18	4.340,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		316 del 29/06/2011	454172800	30/06/2030	11.551,92	5.775,96	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454172800	30/06/2030	11.551,92	5.775,96	01/07/2015 - 31/12/2015	
		317 del 29/06/2011	454173100	30/06/2030	4.960,36	2.480,18	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454173100	30/06/2030	4.960,36	2.480,18	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>155.035,02</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PESCO SANNITA (BN) Mutui Posizione nn. 451196500 452106400 452106600 452106900 452106000 449083500 451196600 451197200 451197000 451196800 451169000 451196700 450429100 451196400 450436200 449083100 452107500 454172400 454172700 454172800 452108000 454172600 454173100 452107700 451197100 Annualità 2015 Importo totale Euro 155.035,02**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PESCO SANNITA	80001550625		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PESCO SANNITA	155.035,02	,00

<b>TOTALI</b>	<b>155.035,02</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI PESCO SANNITA	, Spec. di pag. : 421 - 0304662		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di PESCO SANNITA (BN) Mutui Posizione nn. 451196500 452106400 452106600 452106900 452106000 449083500 451196600 451197200 451197000 451196800 451169000 451196700 450429100 451196400 450436200 449083100 452107500 454172400 454172700 454172800 452108000 454172600 454173100 452107700 451197100 Annualità 2015 Importo**



**Giunta Regionale della Campania**

**totale Euro 155.035,02**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	155.035,02	,00

<b>TOTALE</b>	<b>155.035,02</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1712 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 280/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI MOIANO (BN) POSIZIONE N. 4505052/00 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 46.412,60

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **280 del 23/02/2009** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinato della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **MOIANO (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 12.089,15** semestrali, pari ad annui **€ 24.178.30 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 300.000,00** sulla spesa di pari importo
- b) **con nota n.6133, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0755326 del 18/11/2016, il Comune di MOIANO (BN) ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2011 con l'importo semestrale rideterminato in € 9.476,92 fino alla nuova scadenza del 31/12/2040; RITENUTO che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;**

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **12.089,15** ammonta a complessivi **€ 483.566,00**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2011, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 9.476,92** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle

quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:

- anni 2009 e anno 2010: rata semestrale originaria di € **12.089,15**
  - anni da 2011 al primo semestre 2033: rata semestrale di € **9.476,92**
  - seconda semestralità 2033: di € 8.748,00;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/2014, ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura; il Comune di **MOIANO (BN)** non risulta compreso nel citato elenco;
- d) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto	Importo a saldo
30/06/2011	€ <b>9.476,92</b>	€ <b>12.089,15</b>	€ 2.612.23	
31/12/2011	€ <b>9.476,92</b>	€ <b>12.089,15</b>	€ 2.612.23	
30/06/2012	€ <b>9.476,92</b>	€ <b>12.089,15</b>	€ 2.612.23	
31/12/2012	€ <b>9.476,92</b>	€ <b>12.089,15</b>	€ 2.612.23	€ <b>10.448,92</b>

- e) pertanto, a valere sulla prima annualità da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

l'importo netto a conguaglio della prima annualità utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € **8.504,92** fermo restando il valore delle successive in € **9.476,92** semestrali

#### CONSIDERATO che

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n°0772592.del 25/11/2016

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 4505052/00 ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 280 del 23/02/2009 di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € 9.476,92 la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di MOIANO (BN) er l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2011, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2033, come segue:**

anni 2009 e anno 2010: rata semestrale originaria di € 12.089,15

anni da 2011 al primo semestre 2033: rata semestrale di € 9.476,92

seconda semestralità 2033: di € 8.748,00;

- 2) impegnare** l'importo di € 46.412,60 (quarantaseimilaquattrocentododici/60) in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOL O SPESA	MISSION E	PROGRAM MA	TITOL O	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFO G	COD . UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE
638	18	01	2	2.03.01.0 2.000	01.8	4	2.02.03	2234

- 3) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee

**4) punto della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R.**

**7/2002, a favore del Comune di MOIANO (BN) l'importo di € 46.412,60**

**(quarantaseimilaquattrocentododici/60) annualità 2013-2014-2015 secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;**

- 5) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € 46.412,60 (quarantaseimilaquattrocentododici/60) secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 6) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

- 7) di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

- 8) di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 132/13;

- 9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n0772592 .del 25/11/2016
- 10) **di inviare** Il presente decreto al **Comune di MOIANO (BN)** alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, per il prosieguo di rispettiva competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Moiano (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Importo da pagare	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Moiano - CF:00141040626	421 0304654	280 del 23/02/2009	450505200	31/12/2028	24.178,30	9.476,92	0	01/01/2013 - 30/06/2013	Rata conguagliata
			450505200	31/12/2028	24.178,30	9.476,92	8.504,92	01/07/2013 - 31/12/2013	Rata conguagliata per € 972
			450505200	31/12/2028	24.178,30	9.476,92	9.476,92	01/01/2014 - 30/06/2014	
			450505200	31/12/2028	24.178,30	9.476,92	9.476,92	01/07/2014 - 31/12/2014	
			450505200	31/12/2028	24.178,30	9.476,92	9.476,92	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450505200	31/12/2028	24.178,30	9.476,92	9.476,92	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>56.861,52</b>	<b>46.412,60</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 280/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI MOIANO (BN) POSIZIONE N. 4505052/00 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 46.412,60**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MOIANO	00141040626		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI MOIANO	46.412,60	,00

<b>TOTALI</b>	<b>46.412,60</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI MOIANO	, Spec. di pag. : 421 0304654		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 280/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI MOIANO (BN) POSIZIONE N. 4505052/00**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2013 2014 2015 IMPORTO EURO 46.412,60**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	46.412,60	,00

<b>TOTALE</b>	<b>46.412,60</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1711 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di PONTE (BN) Mutuo pos. n.452878300. Importo totale Euro 31.990,90 Rettifica D.D.  
n. 945 del 02/09/2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) con il D.D. n. 945 del **02/09/2016**, si liquidava, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di PONTE (BN)** l'importo complessivo di **€ 31.199,90**, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all' annualità **2011 2012 2013 2014 2015** del mutuo in oggetto;
- b) con nota n. 0751655 del 17/11/2016, l' U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, comunicava di non poter dar corso all'esecuzione del D.D. n **945 del del 02/09/2016** in quanto la somma da impegnare e liquidare nel dispositivo risulta discordante con quanto indicato nella restante parte del decreto.
- c) **CONSIDERATO, pertanto, che** occorre rettificare il D.D. n. **945 del del 02/09/2016**, in quanto, per mero errore materiale, nella fascetta è riportato la somma di € 31.990,90 mentre quella corretta è pari ad **€ 31.990,90**

**CONSIDERATO altresì che**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**VISTI**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;  
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0762731 del 22/11/2016 ;

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto e fermo restando quant'altro indicato nel D.D. n. 945 del 02/09/2016, **si rettifica** in **€ 31.990,90**  
La somma da riportare nel decretato del D.D. n. 945/16.

**Si da atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0762731 del 22/11/16;

**Si trasmette** il presente atto al beneficiario, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE UOD 02  
Ing.Celestino Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1710 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 510/11 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 451127200 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 12.403,34

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **510/11** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 7.418,39** semestrali, pari ad annui **€ 14.836,79 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 197.350,00** sulla spesa di pari importo
- b) con nota n.392, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0060275 del 28/01/2016, il Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 6.201,67** fino alla nuova scadenza del 31/12/2034;
- c) **RITENUTO** che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 7.418,39** ammonta a complessivi **€ 296.735,60**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 6.201,67** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2031, come segue:  
dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di **€ 7.418,39**  
dal 2015 al primo semestre 2031: rata semestrale di **€ 6.201,67**  
seconda semestralità 2031: di **€ 3.059,81**;

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPIT OLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MACR OAG GREG ATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci o)	CODIC E GESTI ONALE	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0762381 del 22/11/16

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **451127200** ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **510/11**;

- 2) di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 6.201,67** rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a

decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2031, come segue:

dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € 7.418,39

dal 2015 al primo semestre 2031: rata semestrale di € 6.201,67

seconda semestralità 2031: di € 3.059,81;

- 4) di impegnare** l'importo di € **12.403,34 (dodicimilaquattrocentotré/34)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPIT OLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MACR OAG GREG ATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci o)	CODIC E GESTI ONALE	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 5) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**, l'importo complessivo di € **12.403,34 (dodicimilaquattrocentotré/34)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 6) di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **12.403,34 (dodicimilaquattrocentotré/34)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 132/13;
- 11) di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0762381 del 22/11/16.;
- 12) di inviare** il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



## Allegato 1 - Sant'Angelo a Cupolo (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sant'Angelo a Cupolo - CF:80000540627	421 0304680	510 del 28/07/2011	451127200	31/12/2034	12.403,34	6.201,67	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451127200	31/12/2034	12.403,34	6.201,67	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>12.403,34</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 510/11 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 451127200  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 12.403,34**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	12.403,34	,00

<b>TOTALI</b>	<b>12.403,34</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	, Spec. di pag. : girofondi sul C.T. 421 C.C.T. 0304680		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 510/11 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 451127200**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 12.403,34**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	12.403,34	,00

<b>TOTALE</b>	<b>12.403,34</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1709 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1011/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 452438400 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 17.019,16

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **1011/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 10.536,84** semestrali, pari ad annui **€ 21.073,68 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 280.000.00** sulla spesa di pari importo
- b) con nota n.392, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0060275 del 28/01/2016, il Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 8.509,58** fino alla nuova scadenza del 31/12/2034;
- c) **RITENUTO** che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di **€ 10.536,84** ammonta a complessivi **€ 421.473,60**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad **€ 8.509,58** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:  
dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di **€ 10.536,84**  
dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di **€ 8.509,58**  
prima semestralità 2032: di € 5.705,80;

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOL LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0760444 del 22/11/16

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **452438400** ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 1011/09;
- 2) di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in **€ 8.509,58** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**

**3)** per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:

dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di **€ 10.536,84**

dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di **€ 8.509,58**

prima semestralità 2032: di € 5.705,80;

**4) di impegnare** l'importo di **€ 17.019,16 (diciasettemiladicianove/16)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOL LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 5) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**, l'importo complessivo di **€ 17.019,16 (diciasettemiladicianove/16)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 6) di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 17.019,16 (diciasettemiladicianove/16)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle P.P.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 132/13;
- 11) di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0760444.del 22/11/16
- 12) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



**Allegato 1 - Sant'Angelo a Cupolo (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sant'Angelo a Cupolo - CF:80000540627	421 0304680	1011 del 06/05/2009	452438400	31/12/2028	21.073,68	8.509,58	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452438400	31/12/2028	21.073,68	8.509,58	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>17.019,16</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1011/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 452438400  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 17.019,16**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	17.019,16	,00

<b>TOTALI</b>	<b>17.019,16</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	, Spec. di pag. : girofondi sul C.T. 421 C.C.T. 0304680		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1011/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 452438400  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 17.019,16**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	17.019,16	,00

<b>TOTALI</b>	<b>17.019,16</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	, Spec. di pag. : girofondi sul C.T. 421 C.C.T. 0304680		

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1708 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1010/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI SANT' ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 452438300LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 9.725,24

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **1010/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 6.021,05** semestrali, pari ad annui **€ 12.042,10 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 160.000,00** sulla spesa di pari importo
- b) con nota n.392, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0060275 del 28/01/2016, il Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 4.862,62** fino alla nuova scadenza del 31/12/2034;
- c) **RITENUTO** che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **6.021,05** ammonta a complessivi € **240.842,00**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **4.862,62** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:  
dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € **6.021,05**  
dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di € **4.862,62**  
prima semestralità 2032: di € 3.260,32;

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0760376 del 22/11/16

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 452438300 ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 1010/09; di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € **4.862,62** la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**
- 2) per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di

capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:

dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € **6.021,05**

dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di € **4.862,62**

prima semestralità 2032: di € 3.260,32;

**3) di impegnare** l'importo di € **9.725,24 (novemilasettecentoventicinque/24)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**4) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**, l'importo complessivo di € **9.725,24 (novemilasettecentoventicinque/24)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

**5) di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**6) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **9.725,24 (novemilasettecentoventicinque/24)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

**7) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

**8) di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;

**9) di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle P.P.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 131/13;

**10) di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0760376 del 22/11/16;

**11) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



## Allegato 1 - Sant'Angelo a Cupolo (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sant'Angelo a Cupolo - CF:80000540627	421 0304680	1010 del 06/05/2009	452438300	31/12/2034	9.725,24	4.862,62	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452438300	31/12/2034	9.725,24	4.862,62	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>9.725,24</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1010/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 452438300  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 9.725,24**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	9.725,24	,00

<b>TOTALI</b>	<b>9.725,24</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	, Spec. di pag. : girofondi sul C.T. 421 C.C.T. 0304680		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1010/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 452438300**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 9.725,24**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	9.725,24	,00

<b>TOTALE</b>	<b>9.725,24</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1707 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1009/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449627100 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 4.603,84

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **1009/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 3.231,61** semestrali, pari ad annui **€ 6.463,22 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 80.000,00** sulla spesa di pari importo
- b) con nota n.392, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0060275 del 28/01/2016, il Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 2.301,92** fino alla nuova scadenza del 31/12/2039;
- c) **RITENUTO** che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **3.231,61** ammonta a complessivi € **129.264,40**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.301,92** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:  
dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € **3.231,61**  
dal 2015 al primo semestre 2034: rata semestrale di € **2.301,92**  
seconda semestralità 2034: di € **710,20**,

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPIT OLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MACR OAG GREG ATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci o)	CODIC E GESTI ONALE	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0762401 del 22/11/2016

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **449627100** ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. **1009/09**;
- 2) di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € **2.301,92** rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**

per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2034, come segue:

dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € 3.231,61

dal 2015 al primo semestre 2034: rata semestrale di € 2.301,92

seconda semestralità 2034: di € 710,20,

- 4) di impegnare l'importo di € 4.603,84 (**quattromilaseicentotre/84**) in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPIT OLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MACR OAG GREG ATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci o)	CODIC E GESTI ONALE	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 5) di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**, l'importo complessivo di € 4.603,84 (**quattromilaseicentotre/84**) secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 6) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € 4.603,84 (**quattromilaseicentotre/84**) secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 162/13;
- 11) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0762401 del 22/11/16;
- 12) di inviare il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02

(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Sant'Angelo a Cupolo (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sant'Angelo a Cupolo - CF:80000540627	421 0304680	1009 del 06/05/2009	449627100	31/12/2039	4.603,84	2.301,92	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449627100	31/12/2039	4.603,84	2.301,92	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>4.603,84</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1009/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449627100  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 4.603,84**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	4.603,84	,00

<b>TOTALI</b>	<b>4.603,84</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	, Spec. di pag. : girofondi sul C.T. 421 C.C.T. 0304680		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1009/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449627100**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 4.603,84**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.603,84	,00

<b>TOTALE</b>	<b>4.603,84</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1706 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 987/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449627200 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 3.475,78

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **987/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 2.154,99** semestrali, pari ad annui **€ 4.309,98 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 55.000,00** sulla spesa di pari importo
- b) con nota n.392, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0060275 del 28/01/2016, il Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 1.737,89** fino alla nuova scadenza del 31/12/2034;
- c) **RITENUTO** che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.154,99** ammonta a complessivi € **86.199,60**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **1.737,89** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:  
dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € **2.154,99**  
dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di € **1.737,89**  
prima semestralità 2032: di € 1.251,46;

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0760356 del 22/11/16

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 449627200 ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 987/09; di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € 1.737,89 la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)
- 2) per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di

capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:

dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di **€ 2.154,99**

dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di **€ 1.737,89**

prima semestralità 2032: di € 1.251,46;

**3) di impegnare** l'importo di **€ 3.475,78 (tremilaquattrocentosettantacinque/78)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOL LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 4) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**, l'importo complessivo di **€ 3.475,78 (tremilaquattrocentosettantacinque/78)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 5) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 3.475,78 (tremilaquattrocentosettantacinque/78)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 7) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 132/13;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.0760356 del 22/11/16;
- 11) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



## Allegato 1 - Sant'Angelo a Cupolo (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sant'Angelo a Cupolo - CF:80000540627	421 0304680	987 del 04/05/2009	449627200	31/12/2028	3.475,78	1.737,89	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449627200	31/12/2028	3.475,78	1.737,89	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>3.475,78</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 987/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449627200  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 3.475,78**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	3.475,78	,00

<b>TOTALI</b>	<b>3.475,78</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	, Spec. di pag. : girofondi sul C.T. 421 C.C.T. 0304680		

Il Responsabile  
ing. Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 987/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449627200**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 3.475,78**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	3.475,78	,00

<b>TOTALE</b>	<b>3.475,78</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1705 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 989/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449626800 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 4.739,70

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **989/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 2.938,62** semestrali, pari ad annui **€ 5.877,24 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 75.000.00** sulla spesa di pari importo
- b) con nota n.392, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0060275 del 28/01/2016, il Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 2.369,85** fino alla nuova scadenza del 31/12/2034;
- c) **RITENUTO** che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **2.938,62** ammonta a complessivi € **117.544,80**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **2.369,85** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:  
dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € **2.938,62**  
dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di € **2.369,85**  
prima semestralità 2032: di € 1.706.46;

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 0762573 del 22/11/16.

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. **449626800** ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 989/09;
- 2) di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € 2.369,85 la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di

capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:

dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € **2.938,62**

dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di € **2.369,85**

prima semestralità 2032: di € 1.706,46;

**4) di impegnare** l'importo di € **4.739,70 (quattromilasettecentotrentanove/70)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 5) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**, l'importo complessivo di € **4.739,70 (quattromilasettecentotrentanove/70)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 6) di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **4.739,70 (quattromilasettecentotrentanove/70)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 8) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 9) di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 10) di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle P.P.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 132/13;
- 11) di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0762573.del 22/11/16.;
- 12) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - Sant'Angelo a Cupolo (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sant'Angelo a Cupolo - CF:80000540627	421 0304680	989 del 04/05/2009	449626800	31/12/2034	4.739,70	2.369,85	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449626800	31/12/2034	4.739,70	2.369,85	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>4.739,70</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 989/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449626800  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 4.739,70**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	4.739,70	,00

<b>TOTALI</b>	<b>4.739,70</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	, Spec. di pag. : girofondi sul C.T. 421 C.C.T. 0304680		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 989/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449626800**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 4.739,70**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	4.739,70	,00

<b>TOTALE</b>	<b>4.739,70</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1703 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di GRAGNANO (NA). Mutui Posizioni nn.-4506358-4506357-4506355-4595654-4505653  
Annualita' 2015. Importo totale Euro 52.450,62

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. 2434 del 27/11/09 con D.D. 2435 del 27/11/09 con D.D. 2436 del 27/11/09 con D.D. 2437 del 27/11/09 ,con D.D. 450 del 06/04/10 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di GRAGNANO (NA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n.753995 del 18/11/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV.	COFOG	COD.	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET
--------	---------	--------	--------	-------	--------	-------	------	-------	--------	---------	---------

LO SPESA	E	MMA		AGGREGATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTIONALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 766550 del 23/11/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 52.450,62 (cinquantaduemilaquattrocentocinquanta62)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITULO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di GRAGNANO (NA)**, l'importo complessivo di **€ 52.450,62 (cinquantaduemilaquattrocentocinquanta62)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 52.450,62 (cinquantaduemilaquattrocentocinquanta62)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 766550 del 23/11/2016;;
- 9) **di inviare** il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a) seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- b) l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- c) il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: [dg08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dg08.uod02@pec.regione.campania.it));
- d) avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Gragnano (NA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Gragnano - CF:00646300632	425-0067963	450 del 06/04/2010	450565300	31/12/2028	15.870,35	7.935,17	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450565300	31/12/2028	15.870,35	7.935,17	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2437 del 27/11/2009	450565400	31/12/2028	15.000,00	7.500,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450565400	31/12/2028	15.000,00	7.500,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2435 del 27/11/2009	450635500	31/12/2028	2.563,91	1.281,95	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450635500	31/12/2028	2.563,91	1.281,95	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2434 del 27/11/2009	450635700	31/12/2028	14.605,03	7.302,51	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450635700	31/12/2028	14.605,03	7.302,51	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2436 del 27/11/2009	450635800	31/12/2028	4.411,36	2.205,68	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450635800	31/12/2028	4.411,36	2.205,68	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>52.450,62</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di GRAGNANO (NA).  
Mutui Posizioni nn.-4506358-4506357-4506355-4595654-4505653  
Annualità 2015.  
Importo totale Euro 52.450,62**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI GRAGNANO (NA)	00646300632		VIA VITTORIO VENETO, 11	GRAGNANO	52.450,62	,00

<b>TOTALI</b>	<b>52.450,62</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI GRAGNANO (NA)	, Spec. di pag. : 4250067963		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di GRAGNANO (NA).  
Mutui Posizioni nn.-4506358-4506357-4506355-4595654-4505653  
Annualità 2015.**



*Giunta Regionale della Campania*

**Importo totale Euro 52.450,62**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	52.450,62	,00

<b>TOTALE</b>	<b>52.450,62</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1702 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di OTTATI (SA) Mutui Posizione nn° 451290400 451325200 451334100 452193200  
452193300 454348300 Importo Euro 32.067,00 Annualità 2015

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i D.D.1084/09, D.D.1086/09 D.D.1083/09 D.D.974/09 D.D.975/09 D.D.346/12 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **OTTATI (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota n.967 acquisita al n.0230582 del 05/04/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n 0772668. del 25/11/2016

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di impegnare** l'importo di **€ 32.067,00 (trentaduemilasessantasette/00)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 2) di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di OTTATI (SA) C.F. 00547700658** l'importo complessivo di **€ 32.067,00 (trentaduemilasessantasette/00)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 32.067,00 (trentaduemilasessantasette/00)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 8) di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata ai D.D. n. 613/13 675/13 .
- 9) di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n 0772668 del.25/11/2016;

**10) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Ottati (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Ottati - CF:00547700658	0304806	1084 del 19/05/2009	451290400	31/12/2028	2.970,50	1.485,25	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451290400	31/12/2028	2.970,50	1.485,25	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1086 del 20/05/2009	451325200	31/12/2028	1.615,04	807,52	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451325200	31/12/2028	1.615,04	807,52	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1083 del 19/05/2009	451334100	31/12/2028	6.988,18	3.494,09	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451334100	31/12/2028	6.988,18	3.494,09	01/07/2015 - 31/12/2015	
		974 del 30/04/2009	452193200	31/12/2028	7.518,78	3.759,39	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452193200	31/12/2028	7.518,78	0,00	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452193200	31/12/2028	7.518,78	3.759,39	01/07/2015 - 31/12/2015	
		975 del 30/04/2009	452193300	31/12/2028	7.518,78	3.759,39	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452193300	31/12/2028	7.518,78	3.759,39	01/07/2015 - 31/12/2015	
		346 del 30/08/2012	454348300	31/12/2030	5.455,72	2.727,86	01/01/2015 - 30/06/2015	
			454348300	31/12/2030	5.455,72	2.727,86	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>32.067,00</b>		



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di OTTATI (SA) Mutui Posizione nn° 451290400 451325200 451334100 452193200 452193300 454348300 Importo Euro 32.067,00 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI OTTATI (SA)	00547700658		VIA XXIV MAGGIO	OTTATI	32.067,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>32.067,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI OTTATI (SA)	, Spec. di pag. : conto di tesoreria unica : 424 0304806		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di OTTATI (SA) Mutui Posizione nn° 451290400 451325200 451334100 452193200 452193300 454348300 Importo Euro 32.067,00 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	32.067,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>32.067,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1701 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Dugenta (BN) Mutui Posizione nn° 448976400 448976800 449061600 451706000 451716700 451771800 451771900 451775400 452738900 452744600 452744800 Importo Euro 126.955.70 Annualità 2015

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con i D.D. n.957/11, D.D. n.958/11, D.D. n.1744/10, D.D. n.1257/10, D.D. n.1262/10, D.D. n.959/11 D.D. n.265/09 D.D. n.287/09 D.D. n.421/12, D.D. n.1255/10, D.D. n.956/11 D.D. Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **Dugenta (BN)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n.0754145 del 18/11/2016 seguenti, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n.816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0775479 del 28/11/16

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di € **126.955,70 (centoventiseimilanovecentocinquantacinque/70)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di Dugenta (BN) C.F. 80004400620** l'importo complessivo di € **126.955,70 (centoventiseimilanovecentocinquantacinque/70)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € **126.955,70 (centoventiseimilanovecentocinquantacinque/70)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di dare atto che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata ai D.D. n. 132/13. 1945/13 1179/13
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n 0775479 del 28/11/16.;

- 8) di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Dugenta (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Dugenta - CF:80004400620	421 0304642	957 del 12/12/2011	448976400	31/12/2030	17.945,28	8.972,64	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448976400	31/12/2030	17.945,28	8.972,64	01/07/2015 - 31/12/2015	
		958 del 12/12/2011	448976800	31/12/2030	8.898,48	4.449,24	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448976800	31/12/2030	8.898,48	4.449,24	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1744 del 19/10/2010	449061600	31/12/2029	10.038,60	5.019,30	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449061600	31/12/2029	10.038,60	5.019,30	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1257 del 16/07/2010	451706000	31/12/2029	7.657,14	3.828,57	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451706000	31/12/2029	7.657,14	3.828,57	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1262 del 16/07/2010	451716700	31/12/2029	14.165,72	7.082,86	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451716700	31/12/2029	14.165,72	7.082,86	01/07/2015 - 31/12/2015	
		959 del 12/12/2011	451771800	31/12/2030	20.021,60	10.010,80	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451771800	31/12/2030	20.021,60	10.010,80	01/07/2015 - 31/12/2015	
		265 del 20/02/2009	451771900	31/12/2028	5.641,60	2.820,80	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451771900	31/12/2028	5.641,60	2.820,80	01/07/2015 - 31/12/2015	
		287 del 23/02/2009	451775400	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451775400	31/12/2028	14.836,80	7.418,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		421 del 11/09/2012	452738900	31/12/2030	5.053,00	2.526,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452738900	31/12/2030	5.053,00	2.526,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1255 del	452744600	31/12/2029	11.945,14	5.972,57	01/01/2015 - 30/06/2015	

		16/07/2010						
			452744600	31/12/2029	11.945,14	5.972,57	01/07/2015 - 31/12/2015	
		956 del 12/12/2011	452744800	31/12/2030	10.752,34	5.376,17	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452744800	31/12/2030	10.752,34	5.376,17	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>126.955,70</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Dugenta (BN) Mutui Posizione nn° 448976400 448976800 449061600 451706000 451716700 451771800 451771900 451775400 452738900 452744600 452744800 Importo Euro 126.955.70 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI DUGENTA	80004400620		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI DUGENTA	126.955,70	,00

<b>TOTALI</b>	<b>126.955,70</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI DUGENTA	, Spec. di pag. : codice tesoreria 421 0304642		

Il Responsabile  
ing. Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Dugenta (BN) Mutui Posizione nn° 448976400 448976800 449061600 451706000 451716700 451771800 451771900 451775400 452738900 452744600 452744800 Importo Euro 126.955.70 Annualità 2015**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	126.955,70	,00

<b>TOTALE</b>	<b>126.955,70</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1700 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1008/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007-1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449626100 LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 29.053,60

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) l'ultimo capoverso del comma 163 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 (Burc n.24 del 07/05/2013), dispone che l'utilizzazione dei piani di intervento e i relativi contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui è riconosciuta ai comuni, al di sotto dei cinquemila abitanti, che alla data di entrata in vigore della legge stessa, hanno rinegoziato i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle leggi regionali 51/78,42/1979,50/1985,8/2004,1/2007,3/2007, prolungandone il termine da venti a trenta anni, come previsto dall'art. 64 della legge regionale 3/2007;
- e) il successivo comma 164 dell'art.1 della L.R. n.5 del 07/05/2013 riconosce, ai comuni che hanno rinegoziato o che intendono rinegoziare i mutui concessi dalla Regione ai sensi delle norme regionali indicate nel comma 163, prolungandone il termine, il rimborso delle rate rideterminate fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento;
- f) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- g) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con Decreto Dirigenziale n. **1008/09** del Settore C.T.R., di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R.11/91, al Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.3/2007 e L.R. n.1/2008, è stato concesso, il contributo regionale, di **€ 18.007,59** semestrali, pari ad annui **€ 36.015,18 per venti anni**, a totale copertura delle rate di ammortamento del prestito di **€ 463.835.00** sulla spesa di pari importo
- b) con nota n.392, assunta al protocollo della U.O.D. 02 al n.0060275 del 28/01/2016, il Comune di **SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)** ha richiesto il rimborso delle rate maturate al 31/12/2015, trasmettendo il piano d'ammortamento del mutuo in parola, dal quale si evince che lo stesso è stato rinegoziato a far data dal 01/01/2015 con l'importo semestrale rideterminato in **€ 14.526,80** fino alla nuova scadenza del 31/12/2034;
- c) **RITENUTO** che occorre provvedere al pagamento dei crediti regolarmente vantati dal comune, nel contempo rideterminando la rata del contributo regionale dovuto in conformità all'art. 1 co. 164 della L.R. 5/2013;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) Il finanziamento concesso nella forma di contributo pluriennale per l'ammortamento del mutuo, pari a quaranta rate semestrali del valore originario di € **18.007,59** ammonta a complessivi € **720.303,60**;
- b) in applicazione del citato co. 164 dell'art. 1 della L.R. 5/2013, a decorrere dalla data di rinegoziazione del mutuo 01/01/2015, la Regione è tenuta a rimborsare le rate effettivamente pagate dal Comune, pari ad € **14.526,80** semestrali - sempre sulla scorta della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento di ciascuna rata – fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:  
dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € **18.007,59**  
dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di € **14.526,80**  
prima semestralità 2032: di € 10.301,32;

**CONSIDERATO che:**

la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n.7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPIT OLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MACR OAG GREG ATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci o)	CODIC E GESTI ONALE	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.0760410 del 22/11/16

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto della intervenuta rinegoziazione e conseguente prolungamento del termine di ammortamento del mutuo Cassa DD.PP. n. 449626100 ammesso a contributo regionale ex art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 1008/09; di rideterminare, in ottemperanza al co. 164 dell'art. 1 della L.R. n.5 del 06/05/2013, in € 14.526,80 la rata semestrale di cui è dovuto il rimborso al Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)

2) per l'ammortamento del mutuo in argomento, secondo la disciplina e le modalità già in essere, a decorrere dalla data di rinegoziazione, i.e. 01/01/2015, fino alla concorrenza del totale delle quote di capitale e delle quote di interessi previsti nelle rate dell'originario piano di ammortamento, e dunque fino all'anno 2032, come segue:

dal 2009 al 31/12/2014 rata semestrale originaria di € 18.007,59

dal 2015 al secondo semestre 2031: rata semestrale di € 14.526,80

prima semestralità 2032: di € 10.301,32

3) di impegnare l'importo di € 29.053,60 (ventinovemilacinquantatre/60) in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPIT OLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MACR OAG GREG ATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci o)	CODIC E GESTI ONALE	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 4) di liquidare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)**, l'importo complessivo di € 29.053,60 (ventinovemilacinquantatre/60) secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 5) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6) di autorizzare la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di € 29.053,60 (ventinovemilacinquantatre/60) secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 7) di inviare il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 9) di dare atto che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata allegata al D.D. n. 132/13;
- 10) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 0760410.del 22/11/16
- 11) di inviare il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



## Allegato 1 - Sant'Angelo a Cupolo (BN) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sant'Angelo a Cupolo - CF:80000540627	421 0304680	1008 del 06/05/2009	449626100	31/12/2034	29.053,60	14.526,80	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449626100	31/12/2034	29.053,60	14.526,80	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>29.053,60</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1008/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449626100  
LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 29.053,60**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	80000540627		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	29.053,60	,00

<b>TOTALI</b>	<b>29.053,60</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	, Spec. di pag. : girofondi sul C.T. 421 C.C.T. 0304680		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. n. 5 del 6/5/2013. DECRETO DIRIGENZIALE N. 1008/09 RIMOLUDAZIONE RATA SEMESTRALE ED ANNUALE A CARICO REGIONALE A SEGUITO DI RINEGOZIAZIONE DEL MUTUO CASSA DD.PP. AMMESSO A CONTRIBUTO REGIONALE EX LL.R. 8/2004 - 3/2007- 1/2008 COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) POSIZIONE N. 449626100**



*Giunta Regionale della Campania*

**LIQUIDAZIONE ANNUALITA' 2015 IMPORTO EURO 29.053,60**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	29.053,60	,00

<b>TOTALE</b>	<b>29.053,60</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1698 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV).Mutuo Posizione n. 4524902/00 D.D. n.1715 del 15/10/2010 rettificato con D.D. n.49 del 01/12/2014 - Annualità 2012-2013-2014-2015. Importo totale Euro 29.544,04.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. **n.1715 del 15/10/2010**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)** il contributo **annuo di € 8.503,16, pari ad € 4.251,58 semestrale**, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) con D.D. **n.49 del 01/12/2014**, in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. n.1715 del 15/10/2010 è stato rideterminato da € 107.950,00 ad € 96.603,92, ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad € 7.609,44 annui pari ad €3.804,72 semestrali;
- c) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 116547 del 19/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;
- f) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	3.804,72	1257	30/12/2013	4.251,58	446,86
31/12/2011	3.804,72	1257	30/12/2013	4.251,58	446,86
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>893,72</b>

- g) pertanto, a valere sulla prima rata semestrale da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

- h) l'importo netto a conguaglio della prima rata semestrale utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € **2.911,00**, fermo restando il valore delle successive in € 3.804,72;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**PRECISATO che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.1257 del 30/12/2013;

#### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.740921 del 14/11/2016;

#### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di € **29.544,04(ventinovemilacinquecentoquarantaquattro04)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
-----------------	----------	-----------	--------	----------------	------------------------	-------	---------	---------------------------	-------------------	------------	----------------------

638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3
-----	----	---	---	-----	--------------------	----------	---	--------------	------	---	---

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, l'importo complessivo di **€ 29.544,04(ventinovemilacinquecentoquarantaquattro/04)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2012-2013-2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 29.544,04(ventinovemilacinquecentoquarantaquattro/04)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.1257 del 30/12/2013;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.740921 del 14/11/2016;
- 9) **di trasmettere** il presente atto al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - Santo Stefano Del Sole (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2012 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Santo Stefano Del Sole - CF:80010190645	420 0304595	1715 del 15/10/2010	452490200	31/12/2029		<b>2.911,00</b>	<b>conguaglio rate già liquidate 01/01/2012 - 30/06/2012</b>	1257 del 30/12/2013
					7.609,44	3.804,72	01/07/2012 - 31/12/2012	
						3.804,72	01/01/2013 - 30/06/2013	
						3.804,72	01/07/2013 - 31/12/2013	
						3.804,72	01/01/2014 - 30/06/2014	
						3.804,72	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.804,72	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.804,72	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>29.544,04</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV).Mutuo Posizione n. 4524902/00 D.D. n.1715 del 15/10/2010 rettificato con D.D. n.49 del 01/12/2014 - Annualità 2012-2013-2014-2015. Importo totale Euro 29.544,04.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	80010190645		VIA DEL COMUNE	SANTO STEFANO DEL SOLE	29.544,04	,00

<b>TOTALI</b>	<b>29.544,04</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	, Spec. di pag. : Tesoreria unica Banca d'Italia Codice tesoreria 420 c/c 03004595		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV).Mutuo Posizione n. 4524902/00 D.D. n.1715 del 15/10/2010 rettificato con D.D. n.49 del 01/12/2014 - Annualità 2012-2013-2014-2015. Importo totale Euro 29.544,04.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	29.544,04	,00

<b>TOTALE</b>	<b>29.544,04</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1696 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN PIETRO AL TANAGRO (SA). Mutuo Posizione n. 4534305/00 Decreto Dirigenziale n.597 del 30/09/2011. Rimborso quota parte prima semestralità 2015 e seconda semestralità 2015. Importo totale Euro 28.113,48.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

### PREMESSO altresì che:

- a) con D.D. n.597 del 30/09/2011, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 556444 e n.556435 del 16/08/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

### CONSIDERATO che :

- a) il credito maturato dal Comune in parola al 31/12/2015, in dipendenza del contributo suddetto, è pari ad **€ 31.569,52 a cui si fa fronte nel modo seguente:**
  - in quanto ad € 28.113,48 con il presente provvedimento, con imputazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;
  - in quanto ad € 3.456,04, con distinto provvedimento ;
- b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.1400 del 31/12/2013;

### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 740521 del 14/11/2016;

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di € **28.113,48(ventottomilacentotredici/48)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)**, l'importo complessivo di €**28.113,48(ventottomilacentotredici/48)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative a quota parte della prima semestralità 2015 ed alla seconda semestralità 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;

- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 28.113,48(ventottomilacentotredici/48)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n.1400 del 31/12/2013;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 740521 del 14/11/2016;
- 9) **di trasmettere** il presente atto al **Comune di SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

## Allegato 1 - San Pietro al Tanagro (SA) - Cap. 638/16 - Rimborso quota parte prima semestralità 2015 e seconda semestralità 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	DD scheda obbligatoria pubblicità
San Pietro al Tanagro - CF:00533680658	424 0304834	597 del 30/09/2011	453430500	31/12/2030		12.328,72	Quota parte rata 01/01/2015 - 30/06/2015	n.1400 del 31/12/2013
					31.569,52	15.784,76	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>28.113,48</b>		



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN PIETRO AL TANAGRO (SA). Mutuo Posizione n. 4534305/00 Decreto Dirigenziale n.597 del 30/09/2011. Rimborso quota parte prima semestralità 2015 e seconda semestralità 2015. Importo totale Euro 28.113,48.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	00533680658		PIAZZA E.QUARANTA	SAN PIETRO AL TANAGRO	28.113,48	,00

<b>TOTALI</b>	<b>28.113,48</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	, Spec. di pag. : 424-0304834		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN PIETRO AL TANAGRO (SA). Mutuo Posizione n. 4534305/00 Decreto Dirigenziale n.597 del 30/09/2011. Rimborso quota parte prima semestralità 2015 e seconda semestralità 2015. Importo totale Euro 28.113,48.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	28.113,48	,00

<b>TOTALE</b>	<b>28.113,48</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1695 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASTEL BARONIA (AV). Mutui Posizione nn. 4511413/00-4511412/00-4511412/01-4529331/00-4524425/01-4524425/02 - Rimborso annualita' 2015 Importo totale Euro 75.135,50.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n. 2045 del 09/10/2009, n.1113 del 24/06/2010, n.1118 del 28/06/2010, n.1286 del 23/07/2010 e n. 1285 del 23/07/2010, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di CASTEL BARONIA (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 al n. 611500 e 611489 del 20/09/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01	01.08.00	8	02.02.0	2234	3	3

					.02.003			3			
--	--	--	--	--	---------	--	--	---	--	--	--

**PRECISATO** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n. 891 del 20/12/2013 per la posizione n. 4511413/00, n. 1170 del 28/12/2013 per le posizioni 4511412/00-4511412/01, n.1173 del 28/12/2013 per la posizione n. 4529331/00, n. 1187 del 28/12/2013 per la posizione n. 4524425/02, n. 82 del 21/08/2013 per la posizione n. 4524425/01;

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 739602 del 14/11/2016 ;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 75.135,50(settantacinquemilacentotrentacinque/50)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di CASTEL BARONIA (AV)**, l'importo complessivo di **€75.135,50(settantacinquemilacentotrentacinque/50)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 75.135,50(settantacinquemilacentotrentacinque/50)**, secondo il

- prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
  - 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n. 891 del 20/12/2013 per la posizione n. 4511413/00, n. 1170 del 28/12/2013 per le posizioni 4511412/00-4511412/01, n.1173 del 28/12/2013 per la posizione n. 4529331/00, n. 1187 del 28/12/2013 per la posizione n. 4524425/02, n. 82 del 21/08/2013 per la posizione n. 4524425/01;
  - 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 739602 del 14/11/2016 ;
  - 9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di CASTEL BARONIA (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Castel Baronia (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Castel Baronia - CF:81000850644	420 0304534	1113 del 24/06/2010	451141201	31/12/2029	9.779,98	4.889,99	01/01/2015 - 30/06/2015	1170 del 28/12/2013
						4.889,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2045 del 09/10/2009	451141300	31/12/2029	27.334,45	13.667,23	01/01/2015 - 30/06/2015	891 del 20/12/2013
						13.667,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1285 del 23/07/2010	452442501	31/12/2029	13.392,85	6.696,43	01/01/2015 - 30/06/2015	82 del 21/08/2013
						6.696,42	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1286 del 23/07/2010	452442502	31/12/2029	12.269,93	6.134,97	01/01/2015 - 30/06/2015	1187 del 28/12/2013
						6.134,96	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1118 del 28/06/2010	452933100	31/12/2029	12.358,30	6.179,15	01/01/2015 - 30/06/2015	1173 del 28/12/2013
						6.179,15	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>75.135,50</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASTEL BARONIA (AV). Mutui Posizione nn. 4511413/00-4511412/00-4511412/01-4529331/00-4524425/01-4524425/02 - Rimborso annualità 2015 Importo totale Euro 75.135,50.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASTEL BARONIA	81000850644		VIA DEL COMUNE	CASTEL BARONIA	75.135,50	,00

<b>TOTALI</b>	<b>75.135,50</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI CASTEL BARONIA	, Spec. di pag. : 420 0304534		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di CASTEL BARONIA (AV). Mutui Posizione nn. 4511413/00-4511412/00-4511412/01-4529331/00-4524425/01-4524425/02 - Rimborso annualità 2015 Importo totale Euro 75.135,50.**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	75.135,50	,00

<b>TOTALE</b>	<b>75.135,50</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1694 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di Sapri (SA) - Mutui Posizione nn. 4510699/00-4527546/00-4505042/00 Rimborso  
annualità 2015 Importo totale Euro 58.256,66.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n.1803 del 04/09/2009, 1116 del 21/05/2009 e n.482 del 07/04/2010, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di Sapri (SA)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n. 551957 del 10/08/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
---------------------------	--------------	---------------	--------	----------------------------	---------------------------------	-------	------------	---------------------------------------	----------------------------------	----------------	------------------------------

638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3
-----	----	---	---	-----	--------------------	----------	---	--------------	------	---	---

**PRECISATO** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 814 del 19/12/2013 per la posizione n. 4510699/00, D.D.687 del 16/12/2013 per la posizione n.4527546/00 e D.D. n. 1071 del 27/12/2013 per la posizione n. 4505042/00;

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.740577 del 14/11/2016 ;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 58.256,66(cinquantottomiladuecentocinquantasei/66)**, in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di Sapri (SA)**, l'importo complessivo di **€58.256,66(cinquantottomiladuecentocinquantasei/66)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 58.256,66(cinquantottomiladuecentocinquantasei/66)**, secondo il

- prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
  - 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 814 del 19/12/2013 per la posizione n. 4510699/00, D.D.687 del 16/12/2013 per la posizione n.4527546/00 e D.D. n. 1071 del 27/12/2013 per la posizione n. 4505042/00;
  - 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.740577 del 14/11/2016 ;
  - 9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di Sapri (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Sapri (SA) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Sapri - CF:84000130652	424 0185696	482 del 07/04/2010	450504200	31/12/2028	11.687,74	5.843,87	01/01/2015 - 30/06/2015	1071 del 27/12/2013
						5.843,87	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1803 del 04/09/2009	451069900	31/12/2028	38.339,46	19.169,73	01/01/2015 - 30/06/2015	814 del 19/12/2013
						19.169,73	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1116 del 21/05/2009	452754600	31/12/2028	8.229,46	4.114,73	01/01/2015 - 30/06/2015	687 del 16/12/2013
						4.114,73	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>58.256,66</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Sapri (SA) - Mutui Posizione nn. 4510699/00-4527546/00-4505042/00 Rimborso annualità 2015 Importo totale Euro 58.256,66.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAPRI	84000130652		VILLA COMUNALE	COMUNE DI SAPRI	58.256,66	,00
<b>TOTALI</b>					<b>58.256,66</b>	<b>,00</b>

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAPRI	, Spec. di pag. : tesoreria n. 424 codice 0185696		

Il Responsabile



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di Sapri (SA) - Mutui Posizione nn. 4510699/00-4527546/00-4505042/00 Rimborso annualità 2015 Importo totale Euro 58.256,66.**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	58.256,66	,00

<b>TOTALE</b>	<b>58.256,66</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1692 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di AQUILONIA (AV) - Mutuo Posizione n.4513090/00-4513085/00-4513088/00-4475017/00-4513087/00 - Rimborso annualità 2015. Importo totale Euro 80.756,25.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n. 1161 del 30/09/2008, rettificato con D.D. 1572 del 02/12/2015, D.D. n. 1687 del 28/11/2008, rettificato con D.D. n.1575 del 02/12/2015, D.D. n. 308 del 19/03/2010, rettificato con D.D. 193 del 29/10/2013, D.D. n. 310 del 19/03/2010, rettificato con D.D. 194 del 29/10/2013, D.D. n. 1913 del 22/11/2010, rettificato con D.D. 195 del 29/10/2013, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di AQUILONIA (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 27360 del 15/01/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate in uno al DD. n.193 del 04/12/2013 per la posizione n.4513090/00, al D.D. n.316 del 07/12/2013 per la posizione n.4513085/00, al D.D. n.1050 del 27/12/2013 per le posizioni n. 4513088/00-4475017/00, al D.D. n.1291 del 30/12/2013 per la posizione n.4513087/00;

## VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 728877 del 09/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 80.756,25(ottantamilasettecentocinquantasei/25)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

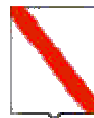
- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di AQUILONIA (AV)**, l'importo complessivo di **€80.756,25(ottantamilasettecentocinquantasei/25)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 80.756,25(ottantamilasettecentocinquantasei/25)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del

- 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate in uno al DD. n.193 del 04/12/2013 per la posizione n.4513090/00, al D.D. n.316 del 07/12/2013 per la posizione n.4513085/00, al D.D. n.1050 del 27/12/2013 per le posizioni n. 4513088/00-4475017/00, al D.D. n.1291 del 30/12/2013 per la posizione n.4513087/00;
  - 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 728877 del 09/11/2016;
  - 9) **di trasmettere** il presente atto **al Comune di AQUILONIA (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Aquilonia (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Aquilonia - CF:82001830643	420 0304521	310 del 19/03/2010	447501700	31/12/2029	19.445,50	9.722,75	01/01/2015 - 30/06/2015	1050 del 27/12/2013
						9.722,75	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1687 del 28/11/2008	451308500	31/12/2028	19.500,88	9.750,44	01/01/2015 - 30/06/2015	316 del 07/12/2013
						9.750,44	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1913 del 22/11/2010	451308700	31/12/2029	11.582,35	5.791,17	01/01/2015 - 30/06/2015	1291 del 30/12/2013
						5.791,18	01/07/2015 - 31/12/2015	
		308 del 19/03/2010	451308800	31/12/2029	19.775,34	9.887,67	01/01/2015 - 30/06/2015	1050 del 27/12/2013
						9.887,67	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1161 del 30/09/2008	451309000	31/12/2028	10.452,18	5.226,09	01/01/2015 - 30/06/2015	193 del 04/12/2013
						5.226,09	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>80.756,25</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE UOD

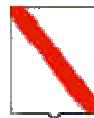
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di AQUILONIA (AV) - Mutuo Posizione n.4513090/00-4513085/00-4513088/00-4475017/00-4513087/00 - Rimborso annualità 2015.**

**Importo totale Euro 80.756,25.**



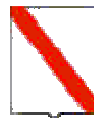
**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI AQUILONIA (AV)	82001830643		PIAZZA MARCONI	AQUILONIA	80.756,25	,00

<b>TOTALI</b>	<b>80.756,25</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI AQUILONIA (AV)	<i>Spec. di pag. : Cod. Tes. 420 0304521</i>		

Il Responsabile  
Ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

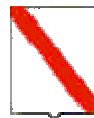
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di AQUILONIA (AV) - Mutuo Posizione n.4513090/00-4513085/00-4513088/00-4475017/00-4513087/00 - Rimborso annualità 2015.  
Importo totale Euro 80.756,25.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>638</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.003</b>	<b>01.8</b>	<b>2.02.03</b>	<b>2234</b>	<b>8</b>	<b>80.756,25</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>80.756,25</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1691 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ANDRETTA (AV) - Mutuo Posizione n. 4471367/00-4471369/00-4400254/00-4494288/00-4477702/00-4494250/00-4494251/004477705/004494287/004525420/004525421/00-4525419/00-4533964/00-4534509/00-4534513/00-4550312/00-4550313/00 Annualità 2015  
Importo totale Euro 183.954,23.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. nn. 1333 del 27/10/2008 -1334 del 27/10/2008-1335 del 27/10/2008-1336 del 27/10/2008 1337 del 27/10/2008-1692 del 28/11/2008-1693 del 28/11/2008-1855 del 15/09/2009-1854 del 15/09/2009-2070 del 15/09/2009-2071 del 15/09/2009- 2644 del 28/12/2009-1122 del 30/06/2010-1611 del 06/10/2010-1612 del 06/10/2010-274 del 21/06/2011 e 255 del 16/06/2011, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di ANDRETTA (AV)**, il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.388228 del 07/06/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**PRECISATO** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 82 del 21/08/2013 per le posizioni 4471367/00-4471369/00, n. 98 del 10/09/2013 per la posizione 4400254/00, n. 84 del 22/08/2013 per le posizioni 4494288/00-4477702/00-4494250/00-4494251/00-4477705/00, n. 826 del 19/12/2013 per le 4525420/00-4525421/00, n. 956 del 23/12/2013, per la posizione 4525419/00, n. 1143 del 28/12/2013 per le posizioni 4533964/00-4534509/00-4534513/00, n. 101 del 11/09/2013 per la posizione 4550312/00 e n 1324 del 30/12/2013 per la posizione 4550313/00;

## VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.727917 del 08/11/2016 ;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 183.954,23(centoottantatremilanovecentocinquantaquattro/23)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di ANDRETTA (AV)**, l'importo complessivo di **€183.954,23(centoottantatremilanovecentocinquantaquattro/23)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative all' annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

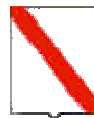
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€183.954,23(centoottantatremilanovecentocinquantaquattro/23)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 82 del 21/08/2013 per le posizioni 4471367/00-4471369/00, n. 98 del 10/09/2013 per la posizione 4400254/00, n. 84 del 22/08/2013 per le posizioni 4494288/00-4477702/00-4494250/00-4494251/00-4477705/00, n. 826 del 19/12/2013 per le 4525420/00-4525421/00, n. 956 del 23/12/2013, per la posizione 4525419/00, n. 1143 del 28/12/2013 per le posizioni 4533964/00-4534509/00-4534513/00, n. 101 del 11/09/2013 per la posizione 4550312/00 e n 1324 del 30/12/2013 per la posizione 4550313/00;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.727917 del 08/11/2016 ;
- 9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di ANDRETTA (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Andretta (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Andretta - CF:82000670644	420 0304520	1335 del 27/10/2008	440025400	31/12/2028	6.941,53	3.470,76	01/01/2015 - 30/06/2015	98 del 10/09/2013
						3.470,77	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1333 del 27/10/2008	447136700	31/12/2028	11.177,47	5.588,74	01/01/2015 - 30/06/2015	82 del 21/08/2013
						5.588,73	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1334 del 27/10/2008	447136900	31/12/2028	10.046,35	5.023,18	01/01/2015 - 30/06/2015	82 del 21/08/2013
						5.023,17	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1337 del 27/10/2008	447770200	31/12/2028	2.000,00	1.000,00	01/01/2015 - 30/06/2015	84 del 22/08/2013
						1.000,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1855 del 15/09/2009	447770500	31/12/2028	9.550,00	4.775,00	01/01/2015 - 30/06/2015	84 del 22/08/2013
						4.775,00	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1692 del 28/11/2008	449425000	31/12/2028	3.826,17	1.913,08	01/01/2015 - 30/06/2015	84 del 22/08/2013
						1.913,09	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1693 del 28/11/2008	449425100	31/12/2028	22.191,81	11.095,90	01/01/2015 - 30/06/2015	84 del 22/08/2013
						11.095,91	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1854 del 15/09/2009	449428700	31/12/2028	27.349,85	13.674,92	01/01/2015 - 30/06/2015	<b>scheda allegata</b>
						13.674,93	01/07/2015 - 31/12/2015	

		1336 del 27/10/2008	449428800	31/12/2028	7.895,27	3.947,63	01/01/2015 - 30/06/2015	84 del 22/08/2013
						3.947,64	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2644 del 28/12/2009	452541900	31/12/2029	12.850,16	6.425,08	01/01/2015 - 30/06/2015	956 del 23/12/2013
						6.425,08	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2070 del 15/10/2009	452542000	31/12/2029	15.171,38	7.585,69	01/01/2015 - 30/06/2015	826 del 19/12/2013
						7.585,69	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2071 del 15/10/2009	452542100	31/12/2029	12.081,74	6.040,87	01/01/2015 - 30/06/2015	826 del 19/12/2013
						6.040,87	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1122 del 30/06/2010	453396400	31/12/2029	18.123,59	9.061,79	01/01/2015 - 30/06/2015	1143 del 28/12/2013
						9.061,80	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1611 del 06/10/2010	453450900	31/12/2029	8.938,48	4.469,24	01/01/2015 - 30/06/2015	1143 del 28/12/2013
						4.469,24	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1612 del 06/10/2010	453451300	31/12/2029	1.560,44	780,22	01/01/2015 - 30/06/2015	1143 del 28/12/2013
						780,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
		255 del 16/06/2011	455031300	31/12/2030	1.365,75	682,87	01/01/2015 - 30/06/2015	1324 del 30/12/2013
						682,88	01/07/2015 - 31/12/2015	
		274 del 21/06/2011	455503120	31/12/2030	12.884,24	6.442,12	01/01/2015 - 30/06/2015	101 del 11/09/2013
						6.442,12	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>183.954,23</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

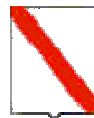
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ANDRETTA (AV) - Mutuo Posizione n. 4471367/00-4471369/00-4400254/00-4494288/00-4477702/00-4494250/00-4494251/00-4477705/00-4494287/00-4525420/00-4525421/00-4525419/00-4533964/00-4534509/00-4534513/00-4550312/00-4550313/00 - Annualità 2015 Importo totale Euro 183.954,23.**



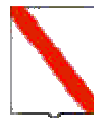
*Giunta Regionale della Campania*

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ANDRETTA	82000670644		VIA LIBERTÀ	ANDRETTA	183.954,23	,00

<b>TOTALI</b>	<b>183.954,23</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI ANDRETTA	<i>Spec. di pag. : tesoreria unica n. 420-0304520</i>		

Il Responsabile  
Ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

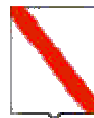
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di ANDRETTA (AV) - Mutuo Posizione n. 4471367/00-4471369/00-4400254/00-4494288/00-4477702/00-4494250/00-4494251/00-4477705/00-4494287/00-4525420/00-4525421/00-4525419/00-4533964/00-4534509/00-4534513/00-4550312/00-4550313/00 - Annualità 2015 Importo totale Euro 183.954,23.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>638</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.003</b>	<b>01.8</b>	<b>2.02.03</b>	<b>2234</b>	<b>8</b>	<b>183.954,23</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>183.954,23</b>	<b>,00</b>
	_____	—

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1690 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SPERONE (AV). Mutui Posizione nn. 4487539-4489417-4509289-4516707-4516709-4516710-4516712-4516714-4526591-4526594 Annualità 2015. Importo totale Euro 90.296,50

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera e e punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

### PREMESSO altresì che:

- a) con D.D. n.1420 del 31/10/08, D.D. n n.1421 del 31/10/08, D.D. n n.1439 del 31/10/08, D.D. n 711 del 26/03/09, D.D. n 307 del 26/02/09, D.D. n 1419 del 31/10/08, D.D. n 1358 del 27/10/08 D.D. n 712 del 26/03/09, D.D. n 2188 del 28/10/09, D.D. n 2187 del 28/10/09, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SPERONE (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 679282 del 18/10/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

### CONSIDERATO che:

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 740426 del 14/11/2016;

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di **€ 90.296,50 (novantamiladuecentonovantasei/50)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SPERONE (AV)**, l'importo complessivo di **€ 90.296,50 (novantamiladuecentonovantasei/50)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 90.296,50 (novantamiladuecentonovantasei/50)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del

- 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 6) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
  - 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 740426 del 14/11/2016;
  - 8) **di inviare** il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- o a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- o l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- o il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686 in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- o avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Sperone (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sperone - CF:80005690641	420-0304601	1420 del 31/10/2008	448753900	31/12/2028	19.533,96	9.766,98	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448753900	31/12/2028	19.533,96	9.766,98	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1421 del 31/10/2008	448941700	31/12/2028	4.181,99	2.090,99	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448941700	31/12/2028	4.181,99	2.090,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1439 del 05/11/2008	450928900	31/12/2028	1.212,46	606,23	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450928900	31/12/2028	1.212,46	606,23	01/07/2015 - 31/12/2015	
		711 del 26/03/2009	451670700	31/12/2028	25.670,42	12.835,21	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451670700	31/12/2028	25.670,42	12.835,21	01/07/2015 - 31/12/2015	
		307 del 26/02/2009	451670900	31/12/2028	3.198,98	1.599,49	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451670900	31/12/2028	3.198,98	1.599,49	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1419 del 31/10/2008	4516710	31/12/2028	1.994,32	997,16	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4516710	31/12/2028	1.994,32	997,16	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1358 del 27/10/2008	451671200	31/12/2028	7.570,48	3.785,24	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451671200	31/12/2028	7.570,48	3.785,24	01/07/2015 - 31/12/2015	
		712 del 26/03/2009	451671400	31/12/2028	13.925,72	6.962,86	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451671400	31/12/2028	13.925,72	6.962,86	01/07/2015 - 31/12/2015	

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Sperone - CF:80005690641	420-0304601	2188 del 28/10/2009	452659100	31/12/2029	7.014,42	3.507,21	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452659100	31/12/2029	7.014,42	3.507,21	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2187 del 28/10/2009	452659400	31/12/2029	5.993,76	2.996,88	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452659400	31/12/2029	5.993,76	2.996,88	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>90.296,50</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SPERONE (AV).**

**Mutui Posizione nn. 4487539-4489417-4509289-4516707-4516709-4516710-4516712-4516714-4526591-4526594  
Annualità 2015.**

**Importo totale Euro 90.296,50**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SPERONE	80005690641		VIA DEL COMUNE	SPERONE	90.296,50	,00

<b>TOTALI</b>	<b>90.296,50</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SPERONE	, Spec. di pag. : 420-0304601		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SPERONE (AV).**

**Mutui Posizione nn. 4487539-4489417-4509289-4516707-4516709-4516710-4516712-4516714-4526591-4526594  
Annualità 2015.**



*Giunta Regionale della Campania*

**Importo totale Euro 90.296,50**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	90.296,50	,00

<b>TOTALE</b>	<b>90.296,50</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1688 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di FRIGENTO (AV). Mutuo Posizione n.4505086/00-4510003/00-4510012/00-  
4539971/00.

Rimborso annualità 2014. Importo totale Euro 37.773,38.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. l'art.64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b. la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c. il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d. con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e. con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriatura degli stessi;

**PREMESSO altresì, che**

- a. con D.D. nn. 895 del 23/04/2009, 2014 del 07/10/2009, 2043 del 09/10/2009, e n. 1296 del 23/07/2010, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di FRIGENTO (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b. il suindicato Comune, con note acquisite al protocollo dell'U.O.D. 02 al n. 352599 del 21/05/2015 e n.111876 del 17/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c. in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d. il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**RILEVATO**

- a. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono riportati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- b. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
1012 del 22/12/2014 n. 2362 del 17/12/2015	53 10021		Conto tesoreria unica 420 0304546	Contributi in conto capitale agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche	9.306,98 28.466,40		2015 2015

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Transaz. U.E.	RICORR ENTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	01.08,00	2	203	2.03.01.0 2.003	02.02.03	2234	8	3	3

**VERIFICATO**

- a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 53/2015 e 10021/2015;
- b. che la spesa di cui al presente provvedimento è liquidabile ;

**PRECISATO** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt.26 e 27 del D.Lgs.33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 82 del 21/08/2013, per le posizioni 4505086/00 e n. 4510003/00, al D.D. n. 842 del 19/12/2013 per la posizione n. 4510012/00, ed al D.D. n. 1190 del 28/12/2013 per la posizione n.4539971/00.

**VISTI**

- a. l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;
- b. il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
- c. la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;
- d. la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;
- f. Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;
- g. la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;
- h. la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, *Sig.<sup>ra</sup> Felicia Pica* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 729104 del 09/11/2016 ;

**DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di liquidare** in favore del Comune di **FRIGENTO (AV) - C.F. 81002370641**, l'importo complessivo di **€ 37.773,38(trentasettemilasettecentosettantatre/38)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2014 dei mutui in oggetto;
- di imputare** la spesa di che trattasi nel modo seguente:

- in quanto ad € 9.306,98(novemilatrecentosei/98) con imputazione sul conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 53 assunto con D.D. n. 1012 del 22/12/2014, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- in quanto ad € 28.466,40(ventottomilaquattrocentosessantasei/40) con imputazione conto residui del capitolo 638 del Bilancio gestionale 2016 a valere sull'impegno n. 10021 assunto con D.D. n. 2362 del 17/12/2015, avente i predetti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118;

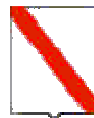
3. **di stabilire** ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento di quanto qui liquidato, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016 e s.m.i., per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriatura del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
7. **di unire** al presente provvedimento la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, relativamente al mutuo pos. n. 4499709/00;
8. **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al D.D. n. 82 del 21/08/2013, per le posizioni 4505086/00 e n. 4510003/00, al D.D. n. 842 del 19/12/2013 per la posizione n. 4510012/00, ed al D.D. n. 1190 del 28/12/2013 per la posizione n.4539971/00.
9. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 729104 del 09/11/2016 ;
10. **di trasmettere** il presente atto al **Comune di FRIGENTO (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02

(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Frigento (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2014**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D. scheda obbligatoria pubblicità
Frigento - CF:81002370641	420 0304546	895 del 23/04/2009	450508600	31/12/2028	4.286,96	2.143,48	01/01/2014 - 30/06/2014	82 del 21/08/2013
							01/07/2014 - 31/12/2014	
		2014 del 07/10/2009	451000300	31/12/2028	10.735,76	5.367,88	01/01/2014 - 30/06/2014	82 del 21/08/2013
							01/07/2014 - 31/12/2014	
		2043 del 09/10/2009	451001200	31/12/2028	12.067,92	6.033,96	01/01/2014 - 30/06/2014	842 del 19/12/2013
							01/07/2014 - 31/12/2014	
		1296 del 23/07/2010	453997100	31/12/2029	10.682,74	5.341,37	01/01/2014 - 30/06/2014	1190 del 28/12/2013
							01/07/2014 - 31/12/2014	
						<b>37.773,38</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

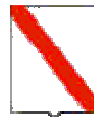
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di FRIGENTO (AV). Mutuo Posizione n.4505086/00-4510003/00-4510012/00-4539971/00.  
Rimborso annualità 2014. Importo totale Euro 37.773,38.**



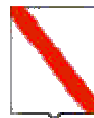
**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FRIGENTO	81002370641		PIAZZA MUNICIPIO	FRIGENTO	37.773,38	,00

<b>TOTALI</b>	<b>37.773,38</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI FRIGENTO	, Spec. di pag. : codice tesoreria - codice conto 420-0304546		

Il Responsabile  
Ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

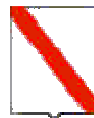
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di FRIGENTO (AV). Mutuo Posizione n.4505086/00-4510003/00-4510012/00-4539971/00.  
Rimborso annualità 2014. Importo totale Euro 37.773,38.**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>638</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.003</b>	<b>01.8</b>	<b>2.02.03</b>	<b>2234</b>	<b>8</b>	<b>37.773,38</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>37.773,38</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
<b>2015</b>	<b>638</b>	<b>53</b>
<b>2015</b>	<b>638</b>	<b>10021</b>

Il Responsabile  
Ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1687 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di MONTEFUSCO (AV). Mutui Posizione nn.4511095/00-4511694/00-4499193/00-  
4499194/00-4498621/00-4499520/00-4498620/00-4498622/00-4511150/00-4511693/00

4511692/00-4541895/00-4541894/00 - Annualita' 2015.

Importo totale Euro 95.876,41.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. 585 e 586 del 05/06/2008, D.D.1053 del 15/05/2009, rettificato con D.D. n.402 del 05/09/2012, D.D. 979 del 28/08/2008, 1616 del del 23/07/2009 rettificato con D.D. n.413 del 11/09/2012, 1050 del 14/05/2009 rettificato con D.D. 400 del 05/09/2012, D.D.1055 del 15/05/2009, rettificato con D.D. 618 del 10/09/2014, D.D.1275,1276, 1277 e 1278 del 21/07/2010, D.D.1300 e 1301 del 27/07/2010, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di MONTEFUSCO (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 716039 del 23/10/2015 e n.136490 del 26/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**PRECISATO che** le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate in uno al D.D. n. 71 del 27/11/2013 per le posizioni nn. 4511095/00-4511694/00, D.D. n. 64 del 07/08/2013 per la posizione n. 4499193/00, al D.D. n. 145 del 02/12/2013 per la posizione n. 4498621/00; al D.D. n. 624 del 14/12/2013 per la posizione n. 4499520/00, al D.D. n.630 del 14/12/2013 per la posizione n.4498620/00, al D.D. n. 1181 del 28/12/2013 per le posizioni nn.. 4498622/00-4511692/00,-4511150/00, al D.D. n. 1282 del 30/12/2013 per la posizione n. 4511693/00, al D.D. n. 1196 del 28/12/2013 per le posizioni nn.. 4541895/00-4541894/00 al D.D. 756 del 18/12/2013 per la posizione n. 4499194/00;

## VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.736147 del 11/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 95.876,41 (novantacinquemilaottocentosettantasei/41)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEFUSCO (AV)**, l'importo complessivo di **€95.876,41 (novantacinquemilaottocentosettantasei/41)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 95.876,41 (novantacinquemilaottocentosettantasei/41)**, secondo il

- prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
  - 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate in uno al D.D. n. 71 del 27/11/2013 per le posizioni nn. 4511095/00-4511694/00, D.D. n. 64 del 07/08/2013 per la posizione n. 4499193/00, al D.D. n. 145 del 02/12/2013 per la posizione n. 4498621/00; al D.D. n. 624 del 14/12/2013 per la posizione n. 4499520/00, al D.D. n.630 del 14/12/2013 per la posizione n.4498620/00, al D.D. n. 1181 del 28/12/2013 per le posizioni nn.. 4498622/00-4511692/00,-4511150/00, al D.D. n. 1282 del 30/12/2013 per la posizione n. 4511693/00, al D.D. n. 1196 del 28/12/2013 per le posizioni nn.. 4541895/00-4541894/00 al D.D. 756 del 18/12/2013 per la posizione n. 4499194/00;
  - 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.736147 del 11/11/2016;
  - 9) **di trasmettere** il presente atto al **Comune di MONTEFUSCO (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Montefusco (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda o pubblico
Montefusco - CF:80004190643	420 0304562	1055 del 15/05/2009	449862000	31/12/2029	7.440,62	3.720,31	01/01/2015 - 30/06/2015	630 del 14/12/2013
						3.720,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
		979 del 28/08/2008	449862100	31/12/2028	21.548,97	10.774,48	01/01/2015 - 30/06/2015	145 del 02/12/2013
						10.774,49	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1275 del 21/07/2010	449862200	30/06/2031	3.763,16	1.881,58	01/01/2015 - 30/06/2015	1181 del 28/12/2013
						1.881,58	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1053 del 15/05/2009	449919300	31/12/2029	7.440,62	3.720,31	01/01/2015 - 30/06/2015	64 del 07/08/2013
						3.720,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1616 del 23/07/2009	449919400	31/12/2029	7.440,62	3.720,31	01/01/2015 - 30/06/2015	756 del 18/12/2013
						3.720,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1050 del 14/05/2009	449952000	31/12/2029	7.440,62	3.720,31	01/01/2015 - 30/06/2015	624 del 14/12/2013
						3.720,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
		585 del 05/06/2008	451109500	31/12/2028	5.680,85	2.840,42	01/01/2015 - 30/06/2015	71 del 27/11/2013
						2.840,43	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1276 del 21/07/2010	451115000	31/12/2030	6.734,54	3.367,27	01/01/2015 - 30/06/2015	1181 del 28/12/2013
						3.367,27	01/07/2015 - 31/12/2015	

		1278 del 21/07/2010	451169200	31/12/2030	5.540,54	2.770,27	01/01/2015 - 30/06/2015	1181 del 28/12/20
						2.770,27	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1816 del 26/10/2010	451169300	31/12/2030	7.450,80	3.725,40	01/01/2015 - 30/06/2015	1282 del 30/12/20
						3.725,40	01/07/2015 - 31/12/2015	
		586 del 05/06/2008	451169400	31/12/2028	7.868,75	3.934,37	01/01/2015 - 30/06/2015	71 del 27/11/2013
						3.934,38	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1301 del 27/07/2010	454189400	31/12/2030	3.763,16	1.881,58	01/01/2015 - 30/06/2015	1196 del 28/12/20
						1.881,58	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1300 del 27/07/2010	454189500	31/12/2030	3.763,16	1.881,58	01/01/2015 - 30/06/2015	1196 del 28/12/20
						1.881,58	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>95.876,41</b>		

<b>bligatoria cità</b>
13
13
013
3
13
13
3
013

013
013
3
013
013



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

### **OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MONTEFUSCO (AV). Mutui Posizione nn.4511095/00-4511694/00-4499193/00-4499194/00-4498621/00- 4499520/00-4498620/00-4498622/00-4511150/00-4511693/00-4511692/00-4541895/00-4541894/00 - Annualità 2015.  
Importo totale Euro 95.876,41.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEFUSCO	80004190643		VIA DEL COMUNE	MONTEFUSCO	95.876,41	,00

<b>TOTALI</b>	<b>95.876,41</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI MONTEFUSCO	, Spec. di pag. : codice conto - codice tesoreria 420 - 0304562		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MONTEFUSCO (AV). Mutui Posizione nn.4511095/00-4511694/00-4499193/00-4499194/00-4498621/00- 4499520/00-4498620/00-4498622/00-4511150/00-4511693/00-4511692/00-4541895/00-4541894/00 - Annualità 2015.  
Importo totale Euro 95.876,41.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	95.876,41	,00

<b>TOTALE</b>	<b>95.876,41</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1686 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SASSANO (SA). Mutui Posizioni nn.4503918/00-4449035/00-4503919/00- Rimborso quota parte prima semestralità 2015 per la posizione n.444903500 - Annualità 2015 per le restanti posizioni - Importo totale Euro 50.661,41.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n.1080 del 16/09/2008 rettificato con D.D. n.1004 del 01/10/2015, D.D. n.1377 del 28/10/2008 e 1316 del 28/07/2010, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SASSANO(SA)**, il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 02 al n.551261 del10/08/2016, ha richiesto il rimborso delle rate dei mutui indicati in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**PRECISATO** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n. 1197 del 28/12/2013 per la posizione 4449035/00, al DD. n. 250 del 06/12/2013 per la posizione 4503918/00, al DD. n. 165 del 03/12/2013 per la pos. 4503919/00;

## VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
Legge Regionale n.2 del 18/01/2016;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.740642 del 14/11/2016 ;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 50.661,41(cinquantamilaseisentosessantuno/41)** in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del Comune di **Comune di SASSANO (SA)**, l'importo complessivo di **€50.661,41(cinquantamilaseisentosessantuno/41)**, quale rimborso delle rate di ammortamento, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative a quota parte della prima semestralità 2015 per la posizione n.444903500, nonché all'annualità 2015 per le restanti posizioni dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno che si assume con il presente provvedimento;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118 s.m.i.,che l'impegno di cui al precedente articolo presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 50.661,41(cinquantamilaseisentosessantuno/41)** secondo il prospetto

- allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n.52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
  - 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 7) **di dare atto** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n. 1197 del 28/12/2013 per la posizione 4449035/00, al DD. n. 250 del 06/12/2013 per la posizione 4503918/00, al DD. n. 165 del 03/12/2013 per la pos. 4503919/00;
  - 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.740642 del 14/11/2016 ;
  - 9) **di inviare** Il presente decreto **Comune di SASSANO (SA)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Sassano (SA) - Cap. 638/16 -Rimborso quota parte prima semestralità 2015 per la posizione n.444903500 - Annualità 2015 per le restanti posizioni**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Sassano - CF:83002010656	424 0185708	1316 del 28/07/2010	444903500	31/12/2029	24.058,40	11.812,21	01/01/2015 - 30/06/2015	1197 del 28/12/2013
						12.029,20	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1377 del 28/10/2008	450391800	31/12/2028	11.794,71	5.897,35	01/01/2015 - 30/06/2015	250 del 06/12/2013
						5.897,35	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1080 del 16/09/2008	450391900	30/06/2029	15.025,30	7.512,65	01/01/2015 - 30/06/2015	165 del 03/12/2013
						7.512,65	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>50.661,41</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SASSANO (SA). Mutui Posizioni nn.4503918/00-4449035/00-4503919/00- Rimborso quota parte prima semestralità 2015 per la posizione n.444903500 - Annualità 2015 per le restanti posizioni - Importo totale Euro 50.661,41.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SASSANO	83002010656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SASSANO	50.661,41	,00

<b>TOTALI</b>	<b>50.661,41</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SASSANO	, Spec. di pag. : codice 424 0185708		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SASSANO (SA). Mutui Posizioni nn.4503918/00-4449035/00-4503919/00- Rimborso quota parte prima semestralità 2015 per la posizione n.444903500 - Annualità 2015 per le restanti posizioni - Importo totale Euro 50.661,41.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	50.661,41	,00

<b>TOTALE</b>	<b>50.661,41</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1684 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di MONTEMARANO (AV).

Mutui Posizione nn. 4487310-4495039-4497019-4497351

Annualità 2015.

Importo totale Euro 13.656,84

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera e e punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

### PREMESSO altresì che:

- a) con D.D. n.1699 del 29/07/09, D.D. n.1690 del 28/11/08, D.D. n.387 del 03/09/12, D.D. n.386 del 03/9/12, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di MONTEMARANO (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 679282 del 18/10/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

### CONSIDERATO che:

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO	MISSION	PROGRA	TITOLO	MACRO	V LIV.	COFOG	COD.	SIOPE	CODICE	RICORRE	PERIMET
--------	---------	--------	--------	-------	--------	-------	------	-------	--------	---------	---------

LO SPESA	E	MMA		AGGREGATO	PIANO DEI CONTI		UE	(codice bilancio)	GESTIONALE	NTI	RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**VISTO**

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 742531 del 15/11/2016

**DECRETA**

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di **€ 13.656,84 (tredicimilaseicentocinquantasei/84)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITULO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTE	PERIMETRO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di MONTEMARANO (AV)**, l'importo complessivo di **€ 13.656,84 (tredicimilaseicentocinquantasei/84)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 13.656,84 (tredicimilaseicentocinquantasei/84)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;

- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriatura e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 742531 del 15/11/2016.;
- 8) **di inviare** il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- o a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- o l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- o il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686 in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- o avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Montemarano (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Montemarano - CF:80010870642	420-0304563	1699 del 29/07/2009	448731000	31/12/2028	2.497,30	1.248,65	01/01/2015 - 30/06/2015	
			448731000	31/12/2028	2.497,30	1.248,65	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1690 del 28/11/2008	449503900	31/12/2028	1.410,89	705,44	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449503900	31/12/2028	1.410,89	705,44	01/07/2015 - 31/12/2015	
		387 del 03/09/2012	449701900	31/12/2030	4.455,66	2.227,83	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449701900	31/12/2030	4.455,66	2.227,83	01/07/2015 - 31/12/2015	
		386 del 03/09/2012	449735100	31/12/2030	5.293,00	2.646,50	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449735100	31/12/2030	5.293,00	2.646,50	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>13.656,84</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MONTEMARANO (AV).**

**Mutui Posizione nn. 4487310-4495039-4497019-4497351**

**Annualità 2015.**

**Importo totale Euro 13.656,84**



**Giunta Regionale della Campania**

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTEMARANO	80010870642		VIA DEL COMUNE	MONTEMARANO	13.656,84	,00

<b>TOTALI</b>	<b>13.656,84</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI MONTEMARANO	, Spec. di pag. : 420-0304563		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di MONTEMARANO (AV).  
Mutui Posizione nn. 4487310-4495039-4497019-4497351  
Annualità 2015.**



*Giunta Regionale della Campania*

**Importo totale Euro 13.656,84**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	13.656,84	,00

<b>TOTALE</b>	<b>13.656,84</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1683 del 03/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di LUOGOSANO (AV) - Mutui Posizione nn. 4469115-4504455-4504768-4504770-4504771-4504772-4504793-4504794-4504795-4505817-4520012-4520597-4520599-4520601-4520602-4520603-4520747-4520747-4520750-4532126-4536086. Annualita' 2015.

Importo totale Euro 167.584,52.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n.1689 del 28/11/08, D.D. n 1668 del 28/07/09 D.D. n 1670 del 28/07/09 D.D. n 899 del 05/12/11 D.D. n 1678 del 28/07/09 D.D. n 1664 del 28/07/09 D.D. n 1123 del 30/06/10, DDn. 1669 del 28/07/09 D.D. n 561 del 14/09/11, D.D. n 1667 del 28/07/09, D.D. n 1117 del 25/06/10, D.D. n 1673 del 28/07/09, D.D. n 1672 del 28/07/09, D.D. n 1671 del 28/07/09, D.D. n 1675 del 28/07/09, D.D. n 1677 del 28/07/09, D.D. n 1676 del 28/07/09 D.D. n 1674 del 28/07/09 , D.D. n 1115 del 24/06/10 D.D. n 1114 del 24/06/10, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di LUOGOSANO (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 333683 del 16/05/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che:**

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

## VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.736207 del 11/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di **€ 167.584,52(centosessantasettemilacinquecentottantaquattro/52)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di LUOGOSANO (AV)**, l'importo complessivo di **€167.584,52(centosessantasettemilacinquecentottantaquattro/52)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 167.584,52(centosessantasettemilacinquecentottantaquattro/52)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Feicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.736207 del 11/11/2016;
- 8) **di inviare** Il presente decreto **al Comune di LUOGOSANO (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

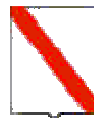
IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Luogosano (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Luogosano - CF:82000610640	420 0304554	1689 del 28/11/2008	446911500	31/12/2028	8.986,89	4.493,45	01/01/2015 - 30/06/2015	
			446911500	31/12/2028	8.986,89	4.493,45	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1668 del 28/07/2009	450445500	31/12/2028	8.849,86	4.424,93	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450445500	31/12/2028	8.849,86	4.424,93	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1670 del 28/07/2009	450476800	31/12/2028	15.298,63	7.649,32	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450476800	31/12/2028	15.298,63	7.649,32	01/07/2015 - 31/12/2015	
		899 del 05/12/2011	450477000	31/12/2029	26.296,54	13.148,27	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450477000	31/12/2029	26.296,54	13.148,27	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1678 del 28/07/2009	450477100	30/06/2029	13.828,12	6.914,06	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450477100	30/06/2029	13.828,12	6.914,06	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1664 del 28/07/2009	450477200	30/06/2029	13.741,22	6.870,61	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450477200	30/06/2029	13.741,22	6.870,61	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1123 del 30/06/2010	450479300	31/12/2029	1.881,58	940,79	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450479300	31/12/2029	1.881,58	940,79	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1669 del 28/07/2009	450479400	31/12/2028	12.916,23	6.458,12	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450479400	31/12/2028	12.916,23	6.458,12	01/07/2015 - 31/12/2015	

		561 del 14/09/2011	450479500	31/12/2030	13.516,92	6.758,46	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450479500	31/12/2030	13.516,92	6.758,46	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1667 del 28/07/2009	450581700	31/12/2028	5.986,94	2.993,47	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450581700	31/12/2028	5.986,94	2.993,47	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1117 del 25/06/2010	452001200	31/12/2029	1.261,31	630,66	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452001200	31/12/2029	1.261,31	630,66	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1673 del 28/07/2009	452059700	31/12/2028	3.610,36	1.805,18	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452059700	31/12/2028	3.610,36	1.805,18	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1672 del 28/07/2009	452059900	31/12/2028	3.531,01	1.765,51	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452059900	31/12/2028	3.531,01	1.765,51	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1671 del 28/07/2009	452060100	31/12/2028	12.275,24	6.137,62	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452060100	31/12/2028	12.275,24	6.137,62	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1675 del 28/07/2009	452060200	31/12/2028	4.171,98	2.085,99	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452060200	31/12/2028	4.171,98	2.085,99	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1677 del 28/07/2009	452060300	31/12/2028	5.447,64	2.723,82	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452060300	31/12/2028	5.447,64	2.723,82	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1676 del 28/07/2009	452074700	31/12/2028	6.822,29	3.411,15	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452074700	31/12/2028	6.822,29	3.411,15	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1115 del 25/06/2010	453212600	31/12/2029	7.657,14	3.828,57	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453212600	31/12/2029	7.657,14	3.828,57	01/07/2015 - 31/12/2015	

		1114 del 25/06/2010	453608600	31/12/2029	1.504,62	752,31	01/01/2015 - 30/06/2015	
			453608600	31/12/2029	1.504,62	752,31	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>167.584,52</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

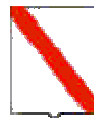
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di LUOGOSANO (AV) - Mutui Posizione nn. 4469115-4504455-4504768-4504770-4504771-4504772-4504793-4504794-4504795-4505817-4520012-4520597-4520599-4520601-4520602-4520603-4520747-4520747-4520750-4532126-4536086. Annualità 2015.  
Importo totale Euro 167.584,52.**



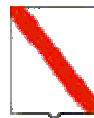
**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI LUOGOSANO	82000610640		VIA DEL COMUNE	LUOGOSANO	167.584,52	,00

<b>TOTALI</b>	<b>167.584,52</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI LUOGOSANO	<i>Spec. di pag. : pagamento su conto di tesoreria unico n.420 0304554</i>		

Il Responsabile  
Ing. Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

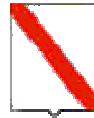
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di LUOGOSANO (AV) - Mutui Posizione nn. 4469115-4504455-4504768-4504770-4504771-4504772-4504793-4504794-4504795-4505817-4520012-4520597-4520599-4520601-4520602-4520603-4520747-4520747-4520750-4532126-4536086. Annualità 2015.  
Importo totale Euro 167.584,52.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	167.584,52	,00

<b>TOTALE</b>	<b>167.584,52</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1678 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutui Posizione nn. 4524904/00-4533333/00- Rimborso quota parte prima semestralita' 2014 ed annualita' 2015 per la posizione n. 4524904/00- Annualita' 2013-2014 e 2015 per la restante posizione. Importo totale Euro 45.078,13.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

### PREMESSO altresì che:

- a) con D.D. n. 1714 del 15/10/2010 e D.D. n.355 del 04/07/2011, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 116547 del 19/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

### CONSIDERATO che :

- a) il credito maturato dal Comune in parola al 31/12/2015 in dipendenza dei contributi suddetti, è pari a complessivi € 51.745,00 a cui si fa fronte nel modo seguente:
  - in quanto ad € 45.078,13 con il presente provvedimento, con imputazione in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;
  - in quanto ad € 6.666,87, con distinto provvedimento ;
- b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate in uno al DD. n. 1257 del 30/12/2013 per la posizione n.4524904/00, al D.D. n.1337 del 30/12/2013 per la posizione n.4533333/00 ;

### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 742470 del 15/11/2016;

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 45.078,13(quarantacinquemilasettantotto/13)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPES A	MISSI ONE	PROGR AMMA	TITOLO	MAC ROA GGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codic e bilanci o)	CODIC E GESTI ONAL E	RICOR RENTI	PERIM ETRO SANIT A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, l'importo complessivo di **€ 45.078,13(quarantacinquemilasettantotto/13)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative a quota parte della prima semestralità 2014 ed all'annualità 2015

- per la posizione n. 4524904/00, nonché all'annualità 2013-2014 e 2015 per la restante posizione dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 45.078,13(quarantacinquemilasettantotto/13)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
  - 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
  - 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
  - 7) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate in uno al DD. n. 1257 del 30/12/2013 per la posizione n.4524904/00, al D.D. n.1337 del 30/12/2013 per la posizione n.4533333/00 ;
  - 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 742470 del 15/11/2016;
  - 9) **di trasmettere** il presente atto **al Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Santo Stefano Del Sole (AV) - Cap. 638/16 - Rimborso quota parte prima  
semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n. 4524904/00- Annualità 2013-2014 e  
2015 per la restante posizione**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Santo Stefano Del Sole - CF:80010190645	420 0304595	1714 del 15/10/2010	452490400	31/12/2029		3.450,67	Quota parte rata 01/01/2014 - 30/06/2014	1257 del 30/12/2013
					20.235,08	10.117,54	01/07/2014 - 31/12/2014	
						10.117,54	01/01/2015 - 30/06/2015	
						10.117,54	01/07/2015 - 31/12/2015	
		355 del 04/07/2011	453333300	30/06/2031	3.758,28	1.879,14	01/01/2013 - 30/06/2013	1337 del 30/12/2013
						1.879,14	01/07/2013 - 31/12/2013	
						1.879,14	01/01/2014 - 30/06/2014	
						1.879,14	01/07/2014 - 31/12/2014	
						1.879,14	01/01/2015 - 30/06/2015	
						1.879,14	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>45.078,13</b>		



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutui Posizione nn. 4524904/00-4533333/00- Rimborso quota parte prima semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n. 4524904/00- Annualità 2013-2014 e 2015 per la restante posizione. Importo totale Euro 45.078,13.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	80010190645		VIA DEL COMUNE	SANTO STEFANO DEL SOLE	45.078,13	,00

<b>TOTALI</b>	<b>45.078,13</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	, Spec. di pag. : Tesoreria unica Banca d'Italia Codice tesoreria 420 c/c 03004595		

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutui Posizione nn. 4524904/00-4533333/00- Rimborso quota parte prima semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n. 4524904/00- Annualità 2013-2014 e 2015 per la restante posizione. Importo totale Euro 45.078,13.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	45.078,13	,00

<b>TOTALE</b>	<b>45.078,13</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1677 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN POTITO ULTRA (AV) - Mutuo Posizione nn. 4506224/00-4540737/00-4540746/00 - Rimborso quota parte seconda semestralita' 2014 ed annualita' 2015 per la posizione n.450622400 - Annualita' 2014 e 2015 per le restanti posizioni - Importo totale Euro 42.908,12

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. n. 439 del 06/03/2009 rettificato con D.D. n.33 del 29/10/2014, e D.D. n. 1337 del 24/08/2010 rettificato con D.D. n.15 del 16/10/2014 e D.D. n.1338 del 24/08/2010, rettificato con D.D. n.17 del 16/10/2014, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SAN POTITO ULTRA (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per i prestiti indicati in oggetto, contratti dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 752224 del 10/11/2014, n.687508-687383 del 21/10/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

**CONSIDERATO che** da un ulteriore riscontro degli atti in possesso della U.O.D.02 si è rilevato che l'esatta posizione del mutuo ammesso a contributo con il suddetto Decreto Dirigenziale n.1338 del 24/08/2010, è 4540746/00 e non 4540736/00 come riportato nel citato Decreto Dirigenziale n.1338 del 24/08/2010;

**CONSIDERATO che:**

- a) il credito maturato dal Comune in parola al 31/12/2015 in dipendenza dei contributi suddetti, è pari a complessivi **€ 46.356,64, a cui si fa fronte nel modo seguente:**
  - in quanto ad € 42.908,15 con il presente provvedimento, con imputazione in termini di competenza sul capitolo di spesa 638 del bilancio gestionale 2016;
  - in quanto ad € 3.448,50, con distinto provvedimento;
- b) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17

della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate in uno al D.D. n. 466 del 11/12/2013, per la posizione n. 4506224/00, al D.D. n.1206 del 30/12/2013 per le posizioni nn. 4540737/00-4540746/00.

#### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.728791 del 09/11/2016;

#### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di rettificare in 4540746/00** il numero di posizione mutuo Cassa DD.PP. ammesso a contributo regionale con il Decreto Dirigenziale n.1338 del 24/08/2010;
- 2) **di impegnare** l'importo di **€ 42.908,15(quarantaduemilanovecentootto/15)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

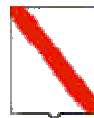
CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilanci)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIO
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 3) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SAN POTITO ULTRA (AV)**, l'importo complessivo di **€42.908,15(quarantaduemilanovecentootto/15)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative a quota parte della seconda semestralità 2014 ed all'annualità 2015 per la posizione n.450622400, nonché all'annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 4) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 42.908,15(quarantaduemilanovecentootto/15)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 6) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 7) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 8) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state pubblicate in uno al DD. n.69 del 08/08/2013 per le posizioni n. 4508407/00-4522965/00-4523113/00, al D.D. n. 466 del 11/12/2013, per la posizione n. 4506224/00, al D.D. n.1206 del 30/12/2013 per le posizioni nn. 4540737/00-4540736/00-4540746/00.
- 9) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.728791 del 09/11/2016;
- 10) **di trasmettere** il presente atto al **Comune di SAN POTITO ULTRA (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - San Potito Ultra (AV) - Cap. 638/16 - Rimborso quota parte seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n.450622400 - Annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D. scheda obbligatoria pubblicità
San Potito Ultra - CF:80012630648	420 0304587	439 del 06/03/2009	450622400	31/12/2028	7.134,15	118,58	Quota parte rata 01/07/2014 - 31/12/2014	466 del 11/12/2013
						3.567,07	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.567,08	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1338 del 24/08/2010	454073600	30/06/2030	10.418,43	5.209,21	01/01/2014 - 30/06/2014	1206 del 30/12/2013
						5.209,22	01/07/2014 - 31/12/2014	
						5.209,21	01/01/2015 - 30/06/2015	
						5.209,22	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1337 del 24/08/2010	454073700	30/06/2030	7.409,28	3.704,64	01/01/2014 - 30/06/2014	1206 del 30/12/2013
						3.704,64	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.704,64	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.704,64	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>42.908,15</b>		



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

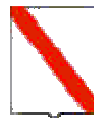
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN POTITO ULTRA (AV) - Mutuo Posizione nn. 4506224/00-4540737/00-4540746/00 - Rimborso quota parte seconda semestralita' 2014 ed annualita' 2015 per la posizione n.450622400 - Annualita' 2014 e 2015 per le restanti posizioni - Importo totale Euro 42.908,12.**



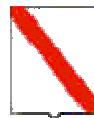
*Giunta Regionale della Campania*

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN POTITO ULTRA	80012630648		VIA DEL COMUNE	SAN POTITO ULTRA	42.908,12	,00

<b>TOTALI</b>	<b>42.908,12</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI SAN POTITO ULTRA	<i>Spec. di pag. : 420-0304587</i>		

Il Responsabile  
Ing. Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

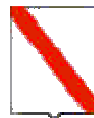
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SAN POTITO ULTRA (AV) - Mutuo Posizione nn. 4506224/00-4540737/00-4540746/00 - Rimborso quota parte seconda semestralità 2014 ed annualità 2015 per la posizione n.450622400 - Annualità 2014 e 2015 per le restanti posizioni - Importo totale Euro 42.908,12.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>638</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.003</b>	<b>01.8</b>	<b>2.02.03</b>	<b>2234</b>	<b>8</b>	<b>42.908,12</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>42.908,12</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
Ing. Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1676 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del  
Comune di VENTICANO (AV).

Mutui Posizione nn. 4499031-4504103-4504288-4504343-4504344-4504345-4505702-4509176-  
4509225-4511025-4511126-4514235-4514236-4523098-4523099-4526810-

Annualità 2015.

Importo totale Euro 134.537,34

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera e e punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

### PREMESSO altresì che:

- a) con D.D. n. 1745 del 04/12/2008, con D.D. n.1746 del 04/12/2008, con D.D. n. 1757 del 05/12/2008, con D.D. n. 1747 del 04/12/2008 con D.D. n. 1760 del 05/12/2008 con D.D. n. 1748 del 04/12/2008 con D.D. n. 1749 del 04/12/2008, con D.D. n. 1759 del 05/12/2008 con D.D. n. 1744 del 04/12/2008 con D.D. n. 1761 del 05/12/2008 con D.D. n. 268 del 20/02/2009, con D.D. n. 2645 del 28/12/2009, con D.D. n. 438 del 06/03/2009, con D.D. n. 1544 del 01/10/2010, con D.D. n. 351 del 04/07/2011, con D.D. n. 352 del 04/07/2011, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al Comune di **VENTICANO (AV)** il contributo semestrale e annuale riportato nell'allegato elenco, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) il suindicato Comune, con nota acquisita al n. 114057-114129-114113-114145-114150-114161-114173-114185 del 18/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;

### CONSIDERATO che:

- a) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;
- b) con Deliberazione n. 52 del 15/02/2016 la Giunta regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018, redatto sulla base del bilancio di previsione 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio;
- c) la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile;

**DATO ATTO** che la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

## VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.736184 del 11/11/2016;

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

**di impegnare** l'importo di **€ 134.537,34 (centotrentaquattromilacinquecentotrentasette/34)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPITO LO SPESA	MISSION E	PROGRA MMA	TITOLO	MACRO AGGRE GATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	CODICE GESTION ALE	RICORRE NTI	PERIMET RO SANITA'
638	18	1	2	203	2.03.01. 02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

- 1) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di VENTICANO (AV)**, l'importo complessivo di **€ 134.537,34 (centotrentaquattromilacinquecentotrentasette/34)** secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2015 dei mutui in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 2) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 134.537,34 (centotrentaquattromilacinquecentotrentasette/34)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;

- 4) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 6) **di dare atto** che le schede di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex artt. 26 e 27 D.Lgs. 33 del 14/03/2013, sono state allegate a un precedente provvedimento;
- 7) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. n.736184 del 11/11/2016;
- 8) **di inviare** Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali per il prosieguo di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- o a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- o l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- o il Responsabile del procedimento è la Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686 in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 2 (tel. 081/7963102, indirizzo PEC: [dq08.uod02@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod02@pec.regione.campania.it));
- o avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Venticano (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Venticano - CF:80005130648	420-0304613	1745 del 04/12/2008	449903100	31/12/2028	7.824,23	3.912,11	01/01/2015 - 30/06/2015	
			449903100	31/12/2028	7.824,23	3.912,11	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1746 del 04/12/2008	450410300	31/12/2028	7.664,98	3.832,49	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450410300	31/12/2028	7.664,98	3.832,49	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1757 del 05/12/2008	450428800	31/12/2028	8.078,41	4.039,20	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450428800	31/12/2028	8.078,41	4.039,20	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1747 del 04/12/2008	450434300	31/12/2028	7.664,98	3.832,49	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450434300	31/12/2028	7.664,98	3.832,49	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1760 del 05/12/2008	4504344	31/12/2028	3.909,14	1.954,57	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4504344	31/12/2028	3.909,14	1.954,57	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1748 del 04/12/2008	450434500	31/12/2028	4.982,24	2.491,12	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450434500	31/12/2028	4.982,24	2.491,12	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1749 del 04/12/2008	450570200	31/12/2028	3.793,68	1.896,84	01/01/2015 - 30/06/2015	
			450570200	31/12/2028	3.793,68	1.896,84	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1759 del 05/12/2008	4509176	31/12/2028	9.185,50	4.592,75	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4509176	31/12/2028	9.185,50	4.592,75	01/07/2015 - 31/12/2015	

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	NOTE
Venticano - CF:80005130648	420-0304613	1744 del 04/12/2008	4509225	31/12/2028	7.791,82	3.895,91	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4509225	31/12/2028	7.791,82	3.895,91	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1761 del 05/12/2008	4511025	31/12/2028	7.987,38	3.993,69	01/01/2015 - 30/06/2015	
			4511025	31/12/2028	7.987,38	3.993,69	01/07/2015 - 31/12/2015	
		268 del 20/02/2009	451112600	31/12/2028	7.044,97	3.522,48	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451112600	31/12/2028	7.044,97	3.522,48	01/07/2015 - 31/12/2015	
		2645 del 28/12/2009	451423500	31/12/2028	15.806,25	7.903,12	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451423500	31/12/2028	15.806,25	7.903,12	01/07/2015 - 31/12/2015	
		438 del 06/03/2009	451423600	31/12/2028	6.383,29	3.191,64	01/01/2015 - 30/06/2015	
			451423600	31/12/2028	6.383,29	3.191,64	01/07/2015 - 31/12/2015	
		1544 del 01/10/2010	452309800	31/12/2030	15.063,06	7.531,53	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452309800	31/12/2030	15.063,06	7.531,53	01/07/2015 - 31/12/2015	
		351 del 04/07/2011	452309900	31/12/2030	10.599,70	5.299,85	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452309900	31/12/2030	10.599,70	5.299,85	01/07/2015 - 31/12/2015	
		352 del 04/07/2011	452681000	31/12/2030	10.757,76	5.378,88	01/01/2015 - 30/06/2015	
			452681000	31/12/2030	10.757,76	5.378,88	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>134.537,34</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di VENTICANO (AV).**

**Mutui Posizione nn. 4499031-4504103-4504288-4504343-4504344-4504345-4505702-4509176-4509225-4511025-4511126-4514235-4514236-4523098-4523099-4526810-**

**Annualità 2015.**



**Giunta Regionale della Campania**

**Importo totale Euro 134.537,34**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI VENTICANO	80005130648		VIA DEL COMUNE	VENTICANO	134.537,34	,00

<b>TOTALI</b>	<b>134.537,34</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	638
COMUNE DI VENTICANO	, Spec. di pag. : 420-0304614		

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di VENTICANO (AV).**

**Mutui Posizione nn. 4499031-4504103-4504288-4504343-4504344-4504345-4505702-4509176-4509225-4511025-4511126-4514235-4514236-4523098-4523099-4526810-**



**Giunta Regionale della Campania**

**Annualità 2015.**  
**Importo totale Euro 134.537,34**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	134.537,34	,00

<b>TOTALE</b>	<b>134.537,34</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1675 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutuo Posizione n. 4497536/00 D.D. n.354 del 04/07/2011 rettificato con D.D. n.51 del 01/12/2014 - Annualita' 2013-2014-2015. Importo totale Euro 18.340,62.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. **n.354 del 04/07/2011**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)** il contributo **annuo di € 6.709,44, pari ad € 3.354,72 semestrale**, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) con **D.D. n.45 del 28/11/2014**, in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. n.353 del 04/07/2011 è stato rideterminato da € 90.000,00 ad € 85.204,03, ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad € 6.351,90 annui pari ad € 3.175,95 semestrali;
- c) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 116547 del 19/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;
- f) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2011	3.175,95	1337	30/12/2013	3.354,72	178,77
31/12/2011	3.175,95	1337	30/12/2013	3.354,72	178,77
30/06/2012	3.175,95	1337	30/12/2013	3.354,72	178,77
31/12/2012	3.175,95	1337	30/12/2013	3.354,72	178,77
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>715,08</b>

- g) pertanto, a valere sulla prima rata semestrale da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;

- h) l'importo netto a conguaglio della prima rata semestrale utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in € **2.460,87**, fermo restando il valore delle successive in € 3.175,95;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

**PRECISATO che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.1337 del 30/12/2013;

#### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n.740945 del 14/11/2016;

#### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di € **18.340,62(diciottomilatrecentoquaranta/62)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
-----------------	----------	-----------	--------	----------------	------------------------	-------	---------	---------------------------	-------------------	------------	----------------------

638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3
-----	----	---	---	-----	--------------------	----------	---	--------------	------	---	---

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, l'importo complessivo di **€18.340,62(diciottomilatrecentoquaranta/62)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 18.340,62(diciottomilatrecentoquaranta/62)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.1337 del 30/12/2013;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n.740945 del 14/11/2016;
- 9) **di trasmettere** il presente atto al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

**Allegato 1 - Santo Stefano Del Sole (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015**

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Santo Stefano Del Sole - CF:80010190645	420 0304595	354 del 04/07/2011	449753500	31/12/2029		2.460,87	conguaglio rate già corrisposte 01/01/2013 - 30/06/2013	1337 del 30/12/2013
					6.351,90	3.175,95	01/07/2013 - 31/12/2013	
						3.175,95	01/01/2014 - 30/06/2014	
						3.175,95	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.175,95	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.175,95	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>18.340,62</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutuo Posizione n. 4497536/00 D.D. n.354 del 04/07/2011 rettificato con D.D. n.51 del 01/12/2014 - Annualità 2013-2014-2015. Importo totale Euro 18.340,62.**



**Giunta Regionale della Campania**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE</b>	80010190645		VIA DEL COMUNE	SANTO STEFANO DEL SOLE	18.340,62	,00

<b>TOTALI</b>	<b>18.340,62</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE</b>	<i>, Spec. di pag. : Tesoreria unica Banca d'Italia Codice tesoreria 420 c/c 03004595</i>	<b>2016</b>	<b>638</b>

Il Responsabile  
ing.Rampino



***Giunta Regionale della Campania***

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutuo Posizione n. 4497536/00 D.D. n.354 del 04/07/2011 rettificato con D.D. n.51 del 01/12/2014 - Annualità 2013-2014-2015. Importo totale Euro 18.340,62.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	18.340,62	,00

<b>TOTALE</b>	<b>18.340,62</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con D.D. **n.1713 del 15/10/2010**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)** il contributo **annuo di € 12.316,38, pari ad € 6.158,19 semestrale** per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) con **D.D. n.50 del 01/12/2014**, in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. n.1713 del 15/10/2010 è stato rideterminato da € 156.360,00 ad € 156.061,65, ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad € 12.292,88 annui pari ad €6.146,44 semestrali;
- c) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- d) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;
- e) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2010	6.146,44	37	14/03/12	6.158,19	11,75
31/12/2010	6.146,44	37	14/03/12	6.158,19	11,75
30/06/2011	6.146,44	1257	30/12/13	6.158,19	11,75
31/12/2011	6.146,44	1257	30/12/13	6.158,19	11,75
30/06/2012	6.146,44	1257	30/12/13	6.158,19	11,75
31/12/2012	6.146,44	1257	30/12/13	6.158,19	11,75
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>70,50</b>

- f) pertanto, a valere sulla prima rata semestrale da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- g) l'importo netto a conguaglio della prima rata semestrale utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 6.075,90**, fermo restando il valore delle successive in € 6.146,44;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**PRECISATO che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.1257 del 30/12/2013;

#### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;

il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;

la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;

la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;

la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;

la L.R. 18/01/2016 n. 2;

la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;

la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 742486 del 15/11/2016;

#### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 36.808,10 (trentaseimilaottocentootto/10)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA
-----------------	----------	-----------	--------	----------------	------------------------	-------	---------	---------------------------	-------------------	------------	---------------------

A				GATO	CONTI			bilanci o)	ONAL E		A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, l'importo complessivo di **€36.808,10(trentaseimilaottocento/10)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 36.808,10(trentaseimilaottocento/10)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.1257 del 30/12/2013;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 742486 del 15/11/2016;
- 9) **di trasmettere** il presente atto al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)



## **Decreto Dirigenziale n. 1673 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutuo Posizione n. 4497536/00 D.D. n.353 del 04/07/2011 rettificato con D.D. n.45 del 28/11/2014 - Annualità 2013-2014-2015. Importo totale Euro 12.560,29.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con **n.353 del 04/07/2011**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)** il contributo **annuo di € 6.709,44, pari ad € 3.354,72 semestrale**, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) con **D.D. n.45 del28/11/2014**, in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. n.353 del 04/07/2011 è stato rideterminato da € 90.000,00 ad € 87.696,65 ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad € 6.537,73 annui pari ad € 3.268,86 semestrali;
- c) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 116547 del 19/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;
- f) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2010	3.268,86	1337	30/12/2013	3.354,72	85,86
31/12/2010	3.268,86	1337	30/12/2013	3.354,72	85,86
30/06/2011	3.268,86	1337	30/12/2013	3.354,72	85,86
31/12/2011	3.268,86	1337	30/12/2013	3.354,72	85,86
30/06/2012	3.268,86	1337	30/12/2013	3.354,72	85,86
31/12/2012	3.268,86	1337	30/12/2013	3.354,72	85,86
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>515,16</b>

- g) pertanto, a valere sulla prima rata semestrale da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- h) l'importo netto a conguaglio della prima rata semestrale utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 2.753,70**, fermo restando il valore delle successive in € 3.268,86;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**PRECISATO che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.1337 del 30/12/2013;

#### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 740929 del 14/11/2016;

#### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 12.560,29(dodicimilacinquecentosessanta/29)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA
-----------------	----------	-----------	--------	----------------	------------------------	-------	---------	---------------------------	-------------------	------------	---------------------

A				GATO	CONTI			bilanci o)	ONAL E		A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, l'importo complessivo di **€12.560,29(dodicimilacinquecentosessanta/29)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€12.560,29(dodicimilacinquecentosessanta/29)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.1337 del 30/12/2013;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 740929 del 14/11/2016;
- 9) **di trasmettere** il presente atto al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - Santo Stefano Del Sole (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2014

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Santo Stefano Del Sole - CF:80010190645	420 0304595	353 del 04/07/2011	449753600	31/12/2028		2.753,70	01/01/2013 - 30/06/2013	1337 del 30/12/2013
					6.537,73	3.268,86	01/07/2013 - 31/12/2013	
						3.268,86	01/01/2014 - 30/06/2014	
						3.268,87	01/07/2014 - 31/12/2014	
						<b>12.560,29</b>		



**Giunta Regionale della Campania**

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutuo Posizione n. 4497536/00 D.D. n.353 del 04/07/2011 rettificato con D.D. n.45 del 28/11/2014 - Annualità 2013-2014-2015. Importo totale Euro 12.560,29.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	80010190645		VIA DEL COMUNE	SANTO STEFANO DEL SOLE	12.560,29	,00

<b>TOTALI</b>	<b>12.560,29</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	, Spec. di pag. : Tesoreria unica Banca d'Italia Codice tesoreria 420 c/c 03004595	2016	638

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutuo Posizione n. 4497536/00 D.D. n.353 del 04/07/2011 rettificato con D.D. n.45 del 28/11/2014 - Annualità 2013-2014-2015. Importo totale Euro 12.560,29.**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	12.560,29	,00

<b>TOTALE</b>	<b>12.560,29</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1672 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutuo Posizione n. 4511148/00 D.D. n.91 del 05/02/2009 rettificato con D.D. n.48 del 01/12/2014 - Annualità 2013-2014-2015. Importo totale Euro 23.278,68.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO che:**

- a) l'art. 64 co. 1 lett. a) della L.R. 3/07 e s.m.i. dispone che l'intervento finanziario regionale a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, loro consorzi e loro aziende, dalle province e dalle comunità montane, dai consorzi, aziende pubbliche e da altri enti abilitati sui quali sono esercitati il controllo o la vigilanza della Regione, si esplica con finanziamenti parziali o totali concessi sotto forma, tra l'altro, di contributi pluriennali per l'ammortamento di mutui;
- b) la L.R. 1/08 all'art. 27 lettera ee punto 2 stabilisce che i contributi concessi ai sensi dell'articolo 64, comma 1, lettera a) sono erogati direttamente agli enti interessati;
- c) il comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15/03/2011 prevede che i contributi sui mutui di cui alla L.R. 3/07 sono dovuti dalla Regione sulla base della copia autentica del documento attestante l'avvenuto pagamento della rata di cui si chiede il rimborso e del piano di ammortamento del mutuo;
- d) con deliberazioni n. 816 del 27/12/2012, n. 380 del 31/07/2012 e n. 121 del 27/05/2013, la Giunta regionale della Campania ha reso disposizioni attuative della L.R. 27/01/2012 n. 1 art. 1 co. 2 ai fini, tra l'altro, dell'eventuale compensazione delle posizioni debitorie dei comuni della Campania in favore della Regione per canoni idrici e di depurazione;
- e) con Circolare n. 120503 del 19/02/2014 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha fornito disposizioni applicative nell'emanazione dei provvedimenti contabili, precisando tra l'altro che la Direzione medesima, dopo aver espletato il controllo contabile sugli atti trasmessi, provvede alla repertoriazione degli stessi;

**PREMESSO altresì che:**

- a) con **n.91 del 05/02/2009**, del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, è stato concesso al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)** il contributo **annuo di € 8.123,00, pari ad € 4.061,50 semestrale**, per venti anni, ai sensi degli artt. 64 e segg. della L.R.3/07 e s.m.i., a copertura delle rate di ammortamento per il prestito indicato in oggetto, contratto dal Comune medesimo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- b) con **D.D. n.48 del 01/12/2014**, in applicazione di quanto disposto con la Deliberazione di Giunta regionale n.125 del 20/03/2012, il contributo regionale totale concesso con il suddetto D.D. n.91 del 05/02/2009 è stato rideterminato da € 100.000,00 ad € 98.082,46, ed in corrispondenza, adeguato il rimborso delle rate del mutuo ad € 7.967,24 annui pari ad € 3.983,62 semestrali;
- c) il suindicato Comune, con nota acquisita al protocollo della U.O.D. 02 al n. 116547 del 19/02/2016, ha richiesto il rimborso delle rate del mutuo indicato in oggetto, trasmettendo la relativa idonea documentazione comprovante il diritto del creditore stesso;
- d) in ottemperanza alle DGRC n. 816/2012, 380/2012 e 121/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e per l'Ecosistema, con nota n. 423519 del 20/06/14 e seguenti ha inviato l'elenco dei comuni in ordine ai crediti vantati dalla Regione Campania per la fornitura idrica e/o per il servizio di depurazione e fognatura;
- e) il suddetto Comune non risulta compreso nel citato elenco;
- f) dagli atti d'ufficio, in relazione ai rimborsi rate già effettuati, risulta quanto segue:

scadenza rata	importo dovuto	D.D. di erogazione numero	data	importo erogato	Differenza tra importo erogato e importo dovuto
30/06/2009	3.983,62	1240	15/07/2010	4.061,50	77,88
31/12/2009	3.983,62	1240	15/07/2010	4.061,50	77,88
30/06/2010	3.983,62	742	25/10/2011	4.061,50	77,88
31/12/2010	3.983,62	25	06/05/2013	4.061,50	77,88
30/06/2011	3.983,62	379	09/12/2013	4.061,50	77,88
31/12/2011	3.983,62	379	09/12/2013	4.061,50	77,88
30/06/2012	3.983,62	379	09/12/2013	4.061,50	77,88
31/12/2012	3.983,62	379	09/12/2013	4.061,50	77,88
<b>TOTALE DA RECUPERARE</b>					<b>623,04</b>

- g) pertanto, a valere sulla prima rata semestrale da liquidare con il presente provvedimento, occorre operare a conguaglio il recupero a favore della Regione Campania della differenza tra l'importo già erogato e quello che invece doveva erogarsi;
- h) l'importo netto a conguaglio della prima rata semestrale utile da rimborsare al Comune con il presente provvedimento risulta così rideterminata in **€ 3.360,58**, fermo restando il valore delle successive in € 3.983,62 pari ad annui € 7.967,24;

**CONSIDERATO che** la spesa di che trattasi, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è certa ed esigibile, ed è obbligatoria, ai sensi dell'art. 17 della L. 30 aprile 2002, n. 7, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente;

**DATO ATTO che** la corrispondenza del capitolo di spesa n. 638 del citato Bilancio Gestionale del corrente esercizio finanziario alla classificazione prevista dal D. Lgs. 23/06/11 n. 118 è la seguente:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
638	18	1	2	203	2.03.01.02.003	01.08.00	8	02.02.03	2234	3	3

**PRECISATO che** la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.379 del 09/12/2013;

#### VISTO

l'art. 4 del Decreto Legislativo 30.03.2001 n.165;  
 il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;  
 la L.R. del 30 aprile 2002 n.7;  
 la L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e s.m.i.;  
 la L.R. 30 gennaio 2008 n. 1 e s.m.i.;  
 la L.R. 18/01/2016 n. 2;  
 la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016;  
 la Circolare del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile n. 120503 del 19/02/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Sig.ra Felicia Pica e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 742492 del 15/11/2016;

#### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) **di impegnare** l'importo di **€ 23.278,68(ventitremiladuecentosettantotto/68)** in termini di competenza sul **capitolo di spesa 638** del bilancio gestionale 2016, avente i seguenti riferimenti di cui al D. Lgs. 23/06/11 n. 118:

CAPI TOLO SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice e bilancio)	CODICE GESTIONALE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITARIA'
-----------------	----------	-----------	--------	----------------	------------------------	-------	---------	---------------------------	-------------------	------------	----------------------

A				GATO	CONTI			bilanci o)	ONAL E		A'
638	18	1	2	203	2.03.01 .02.003	01.08.00	8	02.02.0 3	2234	3	3

- 2) **di liquidare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 64 e segg. della L.R. 3/07, dell'art. 27 lettera ee punto 2 della L.R. 1/08, del comma 247 dell'art.1 della L.R. n. 4 del 15.03.11 e dell'art. 34 della L.R. 7/2002, a favore del **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, l'importo complessivo di **€ 23.278,68(ventitremiladuecentosettantotto/68)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale rimborso delle rate di ammortamento, relative all'annualità 2013-2014 e 2015 del mutuo in oggetto, con imputazione sull'impegno suindicato in conto competenza;
- 3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., che l'impegno di cui al precedente articolo 1, presenta la competenza economica riportata nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) **di autorizzare** la U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, al pagamento al suddetto Comune dell'importo di **€ 23.278,68(ventitremiladuecentosettantotto/68)**, secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione sul suindicato impegno;
- 5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, in adempimento alla Circolare n. 120503 del 19/02/2014 e alla D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, per il preventivo controllo contabile di competenza e la repertoriazione del decreto, cui restano subordinate le suindicate determinazioni;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile, giusta attestazione della Direzione Generale resa mediante la repertoriazione e la sottoscrizione del presente decreto;
- 7) **di dare atto** che la scheda di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle PP.AA., ex art. 25 e segg. D.Lgs. 33 del 14/03/2013, è stata pubblicata in uno al DD. n.379 del 09/12/2013;
- 8) **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, Sig.ra Felicia Pica, matr. 18686, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 742492 del 15/11/2016;
- 9) **di trasmettere** il presente atto al **Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)**, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali, e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02  
(ing. Celestino Rampino)

### Allegato 1 - Santo Stefano Del Sole (AV) - Cap. 638/16 - Annualità: dal 2013 al 2015

Comune	Codice tesoreria	Dec. Concessione	Posizione	Scadenza mutuo	Importo annuo	Importo Semestrale	Scadenza rata e competenza economica	D.D.scheda obbligatoria pubblicità
Santo Stefano Del Sole - CF:80010190645	420 0304595	91 del 05/02/2009	451114800	31/12/2028		<b>3.360,58</b>	<b>conguaglio rate già corrisposte 01/01/2013 - 30/06/2013</b>	379 del 09/12/2013
					7.967,24	3.983,62	01/07/2013 - 31/12/2013	
						3.983,62	01/01/2014 - 30/06/2014	
						3.983,62	01/07/2014 - 31/12/2014	
						3.983,62	01/01/2015 - 30/06/2015	
						3.983,62	01/07/2015 - 31/12/2015	
						<b>23.278,68</b>		



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	8
---------	----	----------	---

### **OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutuo Posizione n. 4511148/00 D.D. n.91 del 05/02/2009 rettificato con D.D. n.48 del 01/12/2014 - Annualità 2013-2014-2015. Importo totale Euro 23.278,68.**



**Giunta Regionale della Campania**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	80010190645		VIA DEL COMUNE	SANTO STEFANO DEL SOLE	23.278,68	,00

<b>TOTALI</b>	<b>23.278,68</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	, Spec. di pag. : Tesoreria unica Banca d'Italia Codice tesoreria 420 c/c 03004595	2016	638

Il Responsabile  
ing.Rampino



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dr. Giulivo Italo

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**L.R. 27 febbraio 2007 n. 3. L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1. Rimborso contributi sui mutui a favore del Comune di SANTO STEFANO DEL SOLE (AV). Mutuo Posizione n. 4511148/00 D.D. n.91 del 05/02/2009 rettificato con D.D. n.48 del 01/12/2014 - Annualità 2013-2014-2015. Importo totale Euro 23.278,68.**



**Giunta Regionale della Campania**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	638	2	18	1	203	2.03.01.02.003	01.8	2.02.03	2234	8	23.278,68	,00

<b>TOTALE</b>	<b>23.278,68</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile  
ing.Rampino



## **Decreto Dirigenziale n. 1647 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Esecuzione Contratto rep. N. 13912 del 15/01/2007, atto aggiuntivo rep. N. 14089 del 08/04/2008 e atto di sottomissione del 30/07/2015 relativo all'appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio". (CUP B23E04000010006 -CIG 1350406647).

Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. nell'ambito del previgente ordinamento regionale, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2067 del 12/11/2004 è stato approvato il Progetto definitivo di "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale", con annessi allegati, da attuare tramite la procedura di affidamento dell' appalto integrato, di cui all'art. 19 comma 1, lett. B della L.n. 109/94 e s.m.i, con procedura di pubblico incanto e criterio di aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari di cui all'art.21 co. 1 lett.c della medesima legge, per un importo complessivo di € 6.192.000,00 di cui € 5.009.161,92 per lavori da appaltare ed € 1.182.838,08 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- b. a seguito dell'indizione ed esperimento delle procedure di gara, con Decreto Dirigenziale n. 253 del 20 dicembre 2006 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'Area G.C. 05, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto alla Società Vitrociset S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina 1020 – Roma, per l'importo offerto di € 3.531.945,58, corrispettivo di un ribasso d'asta del 27,375% e in data 15 gennaio 2007 è stato stipulato il contratto d'appalto originario, rep. n. 13912/2007;
- c. con il citato Decreto n. 253/2006 di aggiudicazione della gara d'appalto, è stato altresì disposto che alle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento provvede il Dirigente dell'ex Settore Regionale di Protezione civile, nonché Responsabile della Misura 1.6 del P.O. FESR Campania 2000-2006, subentrato al precedente RUP, rinviando a successivo proprio atto monocratico, da adottare antecedentemente alla consegna dei lavori oggetto d'appalto, la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, da individuare fra il personale tecnico, anche dirigente, dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile;
- d. con Decreto Dirigenziale n. 143 del 03 agosto 2007 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'Area G.C. 05, con il quale, fra l'altro, si è provveduto alla formale presa d'atto della variazione dell'importo dei lavori, intervenuta a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, stabilendo il nuovo importo contrattuale dell'appalto in complessivi € 3.842.473,06 IVA esclusa, di cui € 3696.575,14 per lavori, € 48.632,64 per oneri di sicurezza e € 97.265,28 per oneri di progettazione esecutiva, è stato altresì costituito, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2067/2004, l'Ufficio di Direzione dei lavori per l'esecuzione dell'appalto, a cui afferiscono l'Ing. Mauro Biafore, Dirigente, all'atto della nomina, del Servizio 04 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'Area G.C. 05 e, allo stato, Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", istituita, ai sensi del nuovo ordinamento regionale, nell'ambito della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e Direttori operativi gli ingg. Luigi Cristiano, Salvatore Gentile, Matteo Gentilella e Maurizio Giannattasio, funzionari tecnici del Servizio 04 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, in qualità di Direttori operativi ex art. 125 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i., con funzioni di assistenti e addetti alla contabilizzazione, ed è stato altresì nominato il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, interno all'ex Settore medesimo;
- e. in data 08 aprile 2008 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo rep. N. 14089, predisposto al fine di adeguare l'importo contrattuale a quello maggiore di perizia, conseguente alle variazioni apportate al progetto originario, mediante la redazione di una perizia di variante tecnica e suppletiva, di importo pari a € 736.690,00, formalmente approvata, ai sensi dell'art. 134 comma 9 del D.P.R. 554/99 e s.m.i., con Decreto Dirigenziale n. 251 del 07/12/2007 del Dirigente ex Settore - Responsabile di Misura e Responsabile del Procedimento;
- f. in esito alle variazioni contrattuali recepite con l'atto aggiuntivo rep. N. 14089/2008 e per far fronte alle ulteriori lavorazioni e forniture previste in perizia, si è proceduto alla ripresa dei lavori, sospesi in data 02 agosto 2007, effettuando, in modo progressivo, le consegne parziali dei siti di impianto, contestualmente al conseguimento formale delle relative e necessarie autorizzazioni all'installazione e pervenendo, così, alla situazione progressiva di realizzazione dell'appalto e

all'ultimazione dei lavori di installazione a terra delle stazioni periferiche, dei ripetitori e attivazione del sistema in centrale in data 31 luglio 2015;

**PREMESSO, altresì, che:**

- a. con Decreto Dirigenziale n. 93 del 07 aprile 2010 è stato nominato nuovo Responsabile del Procedimento dell'appalto in fase di esecuzione, l'ing. Manlio Martone (med. 18813), funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio all'atto della nomina presso l'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, già Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, in forza delle competenze tecniche possedute e delle capacità professionali in grado di assicurare lo svolgimento delle attività fino al termine del contratto e in sostituzione del Dirigente illo tempore dell'ex Settore Regionale di protezione civile;
- b. con lo stesso Decreto n. 93/2010 è stata disposta la nomina dell'ing. Maurizio Giannattasio, già direttore operativo, con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione dei predetti lavori, ex D.D. n. 143/2007, quale nuovo Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, in conformità al disposto di cui ex art. 127, comma 1 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i.;
- c. nel corso dell'esecuzione dell'appalto, con Decreto Dirigenziale n. 69 del 03 luglio 2013 dell'ex Settore Regionale di Protezione civile è stato disposto il subentro, nell'ambito dell'Ufficio di Direzione dei lavori per l'esecuzione dell'appalto ex D.D. n. 143/2007, del Geom. Giuseppe Benassai, med 18805, istruttore tecnico all'atto della nomina, dell'ex Servizio 04 del Settore Regionale di Protezione Civile, nell'incarico di Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione, all'ing. Matteo Gentilella (matr. 19005), funzionario tecnico dimissionario;
- d. con lo stesso Decreto n. 69/2013 è stata ratificata formalmente la decorrenza della nomina di nuovo Direttore operativo, ad ogni effetto, dal 10/05/2013, data di adozione della disposizione dirigenziale, di cui alla nota prot. n. 0331597 del 10/05/2013, allegata al provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO che:**

- a. in esito all'ultimazione dei lavori di installazione a terra delle stazioni periferiche e dei ripetitori, l'Ufficio di Direzione dei lavori ha proceduto all'asestamento contabile relativo all'ultimazione delle forniture e relativi lavori di installazione, redigendo apposita perizia per asseverare le variazioni apportate al progetto originario, rientranti nella fattispecie di cui all'art. 132, comma 3, ex D. Lgs. 163/06, così come modificato e integrato dall'art. 4, comma 2, lettera n), della legge n. 106 del 2011 e dall'art. 34, comma 5, lettera b), della legge n. 164 del 2014, predisponendo, altresì, nell'ambito degli elaborati tecnici ed economici di perizia, anche apposito schema di atto sottomissione ex art. 161, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 2216 del 14 dicembre 2015 il Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, Responsabile di O.O. 1.6 del POR FESR Campania 2007-2013 ha provveduto alla formale presa d'atto dell'approvazione della perizia di assestamento finale di cui in narrativa, avvenuta con la nota prot. n. 0523444 del 28/07/2015 del Responsabile Unico del Procedimento;
- c. allo stato attuale, il sistema realizzato comprensivo di tutte le apparecchiature costitutive (stazioni periferiche, centrale di controllo, apparati connessi e complementari) fornite e installate in modo funzionale ed integrato, è in consegna provvisoria all'Amministrazione con decorrenza del periodo di 24 (ventiquattro) mesi di garanzia e assistenza tecnica alla gestione e conduzione del sistema di cui all'art. 25 del capitolato d'appalto, contabilmente suddiviso in n. 4 semestri complessivi e con termine delle prestazioni al 31 agosto 2017;
- d. allo stato attuale, le funzioni di Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione sono ancora assicurate, in forza dell'incarico conferito con Decreto Dirigenziale dell'ex Settore Regionale di Protezione civile n. 93 del 07 aprile 2010, dall'ing. Manlio Martone, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale UOD.52.05.10 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale", incaricato illo tempore anche alla ratifica della documentazione prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010 al 07 aprile 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;

- e. l'Ufficio di Direzione dei lavori per l'esecuzione dell'appalto, costituito con D.D. n. 143 del 03/08/2007 e modificato con D.D. n. 69 del 03/07/2013, risulta, allo stato, così composto:
- Ing. Mauro Biafore (Dirigente - matr. 18807), Direttore dei lavori per l'esecuzione dell'appalto;
  - Ing. Luigi Cristiano (funzionario tecnico P.O. - matr. 19003), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
  - Ing. Salvatore Gentile (funzionario tecnico P.O. - matr. 19004), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
  - Geom. Giuseppe Benassai (istruttore tecnico - matr. 18805), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;

**DATO ATTO che:**

- a. l'ing. Manlio Martone, con nota inviata a mezzo pec in data 01/06/2016 e acquisita al prot. regionale n. 0402628 del 13/06/2016, ha comunicato l'impossibilità di svolgere l'incarico conferitogli con D.D. n. 93 del 07/04/2010, a causa della cessazione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/11/2016, per motivi di quiescenza, così come disposto dalla U.O.D. "Stato Giuridico e inquadramento del personale della D.G. Risorse Umane, con nota prot. n. 246511/2016, non potendo, pertanto, continuare ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto;
- b. con nota del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, prot. n. 0453264 del 04/07/2016, è stato individuato nell'Ing. Massimino Cavallaro (med. 16629), funzionario tecnico, titolare regionale incardinato presso la Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, il soggetto subentrante nelle funzioni di R.U.P., incaricato di procedere alle operazioni inerenti al passaggio di consegna, ai fini della conclusione dell'appalto;
- c. in data 18 luglio 2016, presso gli Uffici della D.G. ubicati al Centro Direzionale di Napoli, Torre C/3, si è svolta una prima riunione istruttoria, presupposta al passaggio di consegna degli atti del procedimento e alla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico da parte del nuovo R.U.P. e all'assolvimento degli ulteriori adempimenti presupposti alla prosecuzione dell'appalto;
- d. in data 13 settembre 2016, presso gli stessi Uffici si sono svolte le operazioni di consegna del fascicolo del procedimento, formalizzate con apposito verbale, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e il nuovo R.U.P. ha prodotto la dichiarazione dell'insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico;

**CONSIDERATO che:**

- a. occorre procedere alla nomina del nuovo Responsabile del Procedimento del contratto d'appalto principale rep. n. 13912/2007 per l'esecuzione del progetto di "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", in grado di assicurare lo svolgimento, senza alcuna soluzione di continuità, delle relative attività fino al termine delle prestazioni contrattuali (31 agosto 2017), rappresentate dalle prestazioni di garanzia e assistenza tecnica alla conduzione e gestione del sistema realizzato;

**RITENUTO:**

- a. di confermare nell'Ing. Massimino Cavallaro (med. 16629), funzionario tecnico regionale incardinato presso la Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto de quo;
- b. che in relazione all'istruttoria del procedimento e adozione del presente provvedimento finale, nonché alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico, non sussistono situazioni di conflitti d'interesse, potenziali e/o in atto, in capo al nuovo Responsabile del Procedimento, come risulta dalla dichiarazione all'uopo acquisita agli atti del fascicolo, prot. n. 0599986 del 14/09/2016 e resa nei termini di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione, allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

- c. di dover procedere, altresì, alla conferma della rimodulazione dell'Ufficio di Direzione dei lavori per l'esecuzione dell'appalto, costituito con D.D. n. 143 del 03/08/2007 e modificato con D.D. n. 69 del 03/07/2013, costituito dai componenti di seguito indicati, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività contrattuali residuali:
- Ing. Mauro Biafore (Dirigente - matr. 18807), Direttore dei lavori per l'esecuzione dell'appalto;
  - Ing. Luigi Cristiano (funzionario tecnico P.O. - matr. 19003), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
  - Ing. Salvatore Gentile (funzionario tecnico P.O. - matr. 19004), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
  - Geom. Giuseppe Benassai (istruttore tecnico - matr. 18805), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
- d. di dover corrispondere ai soggetti incaricati, il compenso previsto nelle somme a disposizione del quadro economico, il cui ammontare grava sulla voce B-2 del relativo quadro economico di progetto, approvato con D.G.R. n. 574/2008 e relativo all'incentivo di legge per le prestazioni rese dal personale interno all'Amministrazione per direzione dell'esecuzione del contratto, assistenza, contabilità e collaudo dei servizi;

**VISTI:**

- a. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- b. La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- c. La Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 e il Regolamento di attuazione n. 7/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 58 del 24 marzo 2010;
- d. Il Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- e. La deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, con la quale, fra l'altro, sono state declinate le funzioni demandate ai dirigenti delle strutture amministrative regionali di cui all'art. 6 del Regolamento e la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013, con la quale, fra l'altro, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità delle strutture amministrative regionali;
- f. Il Contratto d'appalto principale rep. N. 13912 del 15/01/2007, atto aggiuntivo rep. N. 14089 del 08/04/2008 e atto di sottomissione del 30/07/2015;
- g. la documentazione, conservata agli atti del fascicolo del procedimento, costituita dagli atti richiamati in dettaglio nella narrativa che precede e oggetto dell'istruttoria presupposta all'adozione del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale, sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta degli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa compiuta dal Responsabile del Procedimento

**DECRETA**

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di prendere atto della necessità di provvedere alla sostituzione del R.U.P. del contratto d'appalto di cui in narrativa, nonché dell'avvenuto trasferimento della relativa documentazione, come da verbale di consegna del fascicolo del procedimento, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante;
2. Di prendere atto, altresì, della preventiva dichiarazione resa dal nuovo R.U.P. di insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico;
3. Di individuare nell'Ing. Massimino Cavallaro (med. 16629), funzionario tecnico regionale incardinato presso la Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto in fase di esecuzione;
4. Di nominare il suddetto funzionario tecnico, nuovo Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'appalto in esecuzione e di affidargli i compiti da svolgere secondo quanto previsto dalla vigente

- normativa, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;
5. Di confermare la rimodulazione dell'Ufficio di Direzione dei lavori per l'esecuzione dell'appalto, costituito con D.D. n. 143 del 03/08/2007 e modificato con D.D. n. 69 del 03/07/2013, costituito dai componenti di seguito indicati, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività contrattuali residuali:
    - Ing. Mauro Biafore (Dirigente - matr. 18807), Direttore dei lavori per l'esecuzione dell'appalto;
    - Ing. Luigi Cristiano (funzionario tecnico P.O. - matr. 19003), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
    - Ing. Salvatore Gentile (funzionario tecnico P.O. - matr. 19004), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
    - Geom. Giuseppe Benassai (istruttore tecnico - matr. 18805), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
  6. Di corrispondere ai soggetti incaricati, il compenso previsto nelle somme a disposizione del quadro economico, il cui ammontare grava sulla voce B-2 del relativo quadro economico di progetto, approvato con D.G.R. n. 574/2008 e relativo all'incentivo di legge per le prestazioni rese dal personale interno all'Amministrazione per direzione dell'esecuzione del contratto, assistenza, contabilità e collaudo dei servizi;
  7. Di notificare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, agli interessati e, per conoscenza, all'Assessore di riferimento, alla U.O.D. regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e agli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici per gli ulteriori adempimenti di cui all'art. 18 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale  
**Dott. Italo Giulivo**



## REGIONE CAMPANIA

Dipartimento delle Politiche Territoriali  
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

*Esecuzione Contratto rep. N. 13912 del 15/01/2007, atto aggiuntivo rep. N. 14089 del 08/04/2008 e atto di sottomissione del 30/07/2015 relativo all'appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio". (CUP B23E04000010006 – CIG 1350406647).*

### PROCESSO VERBALE DI CONSEGNA ATTI

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I

Il giorno **13** settembre 2016, alle ore 10:30, presso gli Uffici della Direzione Generale ubicati al Centro Direzionale di Napoli (Torre C3 - 1° piano), alla presenza del Dirigente della U.O.D. 05 - "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", all'uopo incaricato dal Direttore Generale, Dott. Italo Giulivo, si è svolta la riunione in prosieguo della prima riunione istruttoria del 18 luglio 2016, convocata con e\_mail del 06 luglio 2016, in esito al procedimento avviato ai fini dell'individuazione del personale regionale, incaricato di subentrare nelle funzioni/incarichi svolti dall'Ing. Manlio Martone per la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, che, con nota inviata a mezzo pec in data 01/06/2016 e acquisita al prot. regionale n. 0402628 del 13/06/2016, ha comunicato l'impossibilità di svolgerli, a causa della cessazione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/11/2016, per motivi di quiescenza, così come disposto dalla U.O.D. "Stato Giuridico e inquadramento del personale della D.G. Risorse Umane, con nota prot. n. 246511/2016.

Alla riunione, sono intervenuti:

- Ing. Mauro Biafore, in nome e per conto del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- Ing. Manlio Martone;
- Ing. Massimino Cavallaro, soggetto individuato, con nota del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, prot. n. 0453264 del 04/07/2016, ai fini del subentro nelle funzioni di R.U.P., incaricato di procedere alle operazioni inerenti al passaggio di consegna, ai fini della prosecuzione dell'appalto.

Si è provveduto preliminarmente, all'accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico. In particolare, come da dichiarazione allegata al fascicolo del procedimento, si è preso atto dell'inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti, nel rispetto assoluto del principio di indipendenza di giudizio nell'incarico ricevuto.

Successivamente, in esito all'esame della documentazione relativa al procedimento e all'esposizione da parte dell'Ing. Martone degli aspetti tecnici e amministrativi inerenti al prosieguo/completamento delle attività, si conviene quanto segue:

- con apposito Decreto Direttoriale si provvederà alla ratifica delle operazioni odierne e alla formale designazione dell'Ing. Massimino Cavallaro, quale Responsabile Unico del



## REGIONE CAMPANIA

Dipartimento delle Politiche Territoriali

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Procedimento relativo a: *"appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio. Contratto rep. N. 13912 del 15/01/2007, atto aggiuntivo rep. N. 14089 del 08/04/2008 e atto di sottomissione del 30/07/2015 "*, a subentro dell'Ing. Manlio Martone;

- Il fascicolo del procedimento, che sarà conservato presso gli Uffici della Direzione Generale ubicati al Centro Direzionale di Napoli (Torre C3 - 1° piano), consta di n. 12

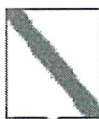
BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

rati, di cui si elencano, di seguito, i più rilevanti e/o ritenuti significativi:

n. 87 del 19 Dicembre 2016

- o ... .. Atti amministrativi del progetto di espansione della rete di monitoraggio Vitrociset (faldone 1 di 2) – attività POR 2000-2006, codice monit. 100.022;
- o N. 2: Atti amministrativi del progetto di espansione della rete di monitoraggio Vitrociset (faldone 2 di 2) – attività POR 2007-2013, codice smile 5;
- o N. 3: Atti della perizia di assestamento finale delle forniture e dei relativi lavori di installazione;
- o N. 4: Atti dell'Ufficio di Direzione dei lavori (faldone 1 di 2) – Verbali, ordini di servizio, contabilità SAL e C.P.;
- o N. 5: Atti dell'Ufficio di Direzione dei lavori (faldone 2 di 2) – Verbali, ordini di servizio, contabilità SAL e C.P.;
- o N. 6: Atti amministrativi anno 2007 – Richieste di autorizzazione e/o intese (lettera A–D);
- o N. 7: Atti amministrativi anno 2007 – Richieste di autorizzazione e/o intese (lettera E–Q);
- o N. 8: Atti amministrativi anno 2007 – Richieste di autorizzazione e/o intese (lettera R–Z);
- o N. 9: Atti amministrativi – Richieste autorizzazioni per installazione ripetitori;
- o N. 10: Atti amministrativi – Sopralluoghi idrometri, Richieste autorizzazioni installazioni stazioni idrometriche, monografie siti;
- o N. 11: Atti amministrativi anno 2007 – diagnostica fax inviati e/o ricevuti;
- o N. 12: Atti amministrativi anno 2007 – diagnostica fax inviati e/o ricevuti;

- L'ing. Martone ha rappresentato altresì, nella sua qualità di RUP, che con nota prot. Ilo regionale n. 0438138 del 28/06/2016 inviata al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile – Responsabile ex Ob. Op. 1.6 del POR FESR Campania 2007-2013, è stata evidenziata l'urgenza di provvedere al ri-finanziamento dell'intervento, tenuto conto della chiusura del programma comunitario di finanziamento e dell'esigenza di assicurare la copertura finanziaria necessaria ad assolvere agli obblighi giuridicamente vincolanti per la Regione Campania, essendo il predetto intervento non ricompreso fra quelli per i quali, con D.D. n. 43 del 01/06/2016, l'Autorità di Gestione del POR ha provveduto al ri-finanziamento



## REGIONE CAMPANIA

Dipartimento delle Politiche Territoriali

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

con oneri a valere sui vari programmi di spesa all'uopo individuati (PAC 2007/2013, POC 2014/2020, FSC 2007/2013, POR 2014/2020).

- ai fini del prosieguo del procedimento, l'ing. Martone e l'ing. Cavallaro convengono di:
  - o reiterare la richiesta nuovamente all'Autorità di Gestione del POR, per il tramite della Direzione Generale, al fine di ricevere ogni più utile e tempestiva indicazione al riguardo, in modo da consentire la valutazione e/o programmazione di ogni necessaria azione e/o provvedimento a tutela degli interessi dell'Amministrazione, che si trova, nell'esercizio finanziario 2016, già esposta a un debito certo ed **ile**, a fronte della decadenza, al 31/12/2015, dell'impegno definitivo, assunto sui capitoli di spesa del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013.

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I

Del che, tutto quanto sopra costituisce verbale, letto confermato e sottoscritto e trasmesso, in copia, al Direttore Generale.

Ing. Manlio Martone

Ing. Massimino Cavallaro

VISTO:

Ing. Mauro Biafore



**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

*Procedimento:* **Esecuzione Contratto rep. N. 13912 del 15/01/2007, atto aggiuntivo rep. N. 14089 del 08/04/2008 e atto di sottomissione del 30/07/2015 relativo all'appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteoropluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio". (CUP B23E04000010006 – CIG 1350406647). P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007÷2013 – Obiettivo Operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali e antropici.**

**Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento.**

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

*Soggetto subentrante nelle funzioni/incarichi d'Ufficio:* Funzionario tecnico incardinato DG 08  
**ing. Massimino Cavallaro** (matr. 16629), nato a Scafati, il 07 ottobre 1960.

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI**  
(art. 6/bis l. 241/90 e l. 190/2012)

Il sottoscritto funzionario tecnico regionale, incardinato presso la Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, soggetto subentrante nelle funzioni di R.U.P., individuato con nota del Direttore Generale prot. n. 0453264 del 04.07.2016, incaricato di procedere alle operazioni inerenti al passaggio di consegna, ai fini della prosecuzione dell'appalto, in relazione alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico del procedimento in epigrafe,

**dichiara,**

ai sensi dell'art. 6/bis della legge n. 241/90 e della legge n. 190/2012, di non trovarsi in alcuna condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi.

Il sottoscritto, in relazione allo stesso procedimento in oggetto, acconsente, altresì, al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

La presente dichiarazione viene conservata agli atti del fascicolo del procedimento, in ottemperanza del disposto di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione.

Napoli, 13 settembre 2016

  
**Ing. Massimino Cavallaro**

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2016. 0599986 14/09/2016 10,54**

Mitt. : CAVALLARO MASSIMO

Ass. : 530805 UOD Centro Funz Previs, Preven...

Classifica : 53.8.5. Fascicolo : 1 del 2016





## **Decreto Dirigenziale n. 1646 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Esecuzione Atto aggiuntivo del 29/12/2014, ex art. 8 con opzione di rinnovo quadriennale, al contratto d'appalto principale di rep. n. 14175 del 12/05/2009 per l'affidamento del "Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale della Protezione Civile Regionale" (C.I.G.: 6134832F81).

Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento e Ufficio Direzione dell'esecuzione del contratto".

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. nell'ambito del previgente ordinamento regionale, con deliberazione di Giunta Regionale n. 574 del 04 aprile 2008, pubblicato sul B.U.R.C. n. 21 del 26 maggio 2008, è stato approvato il progetto, di importo complessivo pari a € 5.015.650,49, predisposto dall'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, per l'affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale, di durata pari a cinque anni, con eventuale rinnovo di durata fino a ulteriori quattro anni e costituito dagli elaborati necessari per la definizione delle caratteristiche tecniche, prestazionali ed economiche del servizio da conseguire attraverso la selezione mediante procedure di evidenza pubblica, di un soggetto esterno prestatore di servizi, incaricato, in sede di presentazione dell'offerta, di provvedere anche alla progettazione esecutiva del servizio, sulla base del progetto predisposto dal Settore
- b. con Decreto n. 410 del 29 dicembre 2008 del Dirigente dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto (proc. 567/08 - C.I.G.: 0155417E26 - Codice CUP: B22D08000130002) per l'affidamento quinquennale del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale, di importo a base d'appalto pari a € 2.250.000,00, esperita a mezzo di procedura aperta ex art. 54 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e indetta con bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 129 del 27 maggio 2008 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 09 giugno 2008;
- c. con il citato Decreto n. 129/2008 di indizione della gara d'appalto, il Dirigente dell'ex Settore Regionale di Protezione civile ha assunto in proprio anche le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, rinviando a successivo proprio atto monocratico, da adottare antecedentemente alla consegna dei lavori oggetto d'appalto, la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, da individuare fra il personale tecnico, anche dirigente, dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile;
- d. con lo stesso Decreto n. 410/2008 è stato altresì costituito, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 574/2008, l'Ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto, nominando Direttore dell'esecuzione del contratto l'Ing. Mauro Biafore, Dirigente, all'atto della nomina, del Servizio 04 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'Area G.C. 05 e, allo stato, Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", istituita, ai sensi del nuovo ordinamento regionale, nell'ambito della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e Direttori operativi, con funzioni di assistenti e addetti alla contabilizzazione, i tecnici, Ingg. Luigi Cristiano (matr. 19003) e Matteo Gentilella (matr. 19005), dipendenti, all'atto della nomina, del Servizio 04 dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio e, allo stato, funzionari dell'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile";
- e. in data 13 gennaio 2009 si è proceduto alla ratifica della consegna del servizio e all'esecuzione anticipata del contratto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 11 del capitolato d'oneri e al disposto dell'art. 11, comma 12 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., con decorrenza 01 gennaio 2009 e termine il 31 dicembre 2013 e che in data 12 maggio 2009 è stato firmato il contratto per l'affidamento de quo, rep. n. 14175 del 12 maggio 2009, per l'importo complessivo di € 2.640.540,00 I.V.A. inclusa, di cui € 2.200.450,00 I.V.A. esclusa per servizi in progetto, rideterminati come da elaborato annesso al verbale di consegna del servizio del 13/01/2009 e € 440.090,00 per I.V.A. al 20 % sui servizi;

**PREMESSO, altresì, che:**

- a. con Decreto Dirigenziale n. 59 del 18 marzo 2010 è stato nominato nuovo Responsabile del Procedimento dell'appalto in fase di esecuzione, l'ing. Manlio Martone (med. 18813), funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio all'atto della nomina presso l'ex Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, in forza delle competenze tecniche possedute e delle capacità

- professionali in grado di assicurare lo svolgimento delle attività fino al termine del contratto e in sostituzione del Dirigente illo tempore dell'ex Settore Regionale di protezione civile;
- b. nel corso dell'esecuzione quinquennale dell'appalto (2009-2013), con Decreto Dirigenziale n. 70 del 03 luglio 2013 dell'ex Settore Regionale di Protezione civile è stato disposto il subentro, nell'ambito dell'Ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto ex D.D. n. 410/2008, del Geom. Giuseppe Benassai, med 18805, istruttore tecnico all'atto della nomina, dell'ex Servizio 04 del Settore Regionale di Protezione Civile, nell'incarico di Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione, all'ing. Matteo Gentilella (matr. 19005), funzionario tecnico dimissionario;
- c. con lo stesso Decreto n. 70/2013 è stata ratificata formalmente la decorrenza della nomina di nuovo Direttore operativo, ad ogni effetto, dal 10/05/2013, data di adozione della disposizione dirigenziale, di cui alla nota prot. n. 0331576 del 10/05/2013, allegata al provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO che:**

- a. ai sensi dell'art. 8 del contratto stipulato, la Regione ha esercitato la facoltà, che a tal fine l'Amministrazione si era riservata in sede di appalto originario, per il rinnovo dell'affidamento dell'appalto per un ulteriore periodo di durata massima pari a 4 (quattro) anni e che, con Decreto Direttoriale (Dip. 53 – D.G. 08) n. 1077 del 29/12/2014, è stato disposto l'approvazione dell'affidamento e approvazione dello schema di atto aggiuntivo, stipulato in pari data, per l'importo complessivo di € 3.675.955,63, di cui € 3013.078,39 I.V.A. esclusa per servizi in progetto, calcolato sulla base dei prezzi unitari contrattuali vigenti (offerta in sede di partecipazione alla gara dalla Società) e del numero di apparati elementari e/o complessi allo stato oggetto dei servizi di manutenzione resi e € 662.877,25 per I.V.A. al 22 % sui servizi, con decorrenza 01 gennaio 2014 e scadenza al 31 dicembre 2017;
- b. allo stato attuale, le funzioni di Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione sono ancora assicurate, in forza dell'incarico conferito con Decreto Dirigenziale dell'ex Settore Regionale di Protezione civile n. 59 del 18/03/2010, dall'Ing. Manlio Martone, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale UOD.52.05.10 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale", incaricato illo tempore anche alla ratifica della documentazione prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010 al 18 marzo 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;
- c. l'Ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto, costituito con D.D. n. 410 del 29/12/2008 e modificato con D.D. n. 70 del 03/07/2013, risulta, allo stato, così composto:
- Ing. Mauro Biafore (Dirigente - matr. 18807), Direttore dell'Esecuzione del contratto;
  - Ing. Luigi Cristiano (funzionario tecnico P.O. - matr. 19003), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
  - Geom. Giuseppe Benassai (istruttore tecnico - matr. 18805), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;

**DATO ATTO che:**

- a. l'ing. Manlio Martone, con nota inviata a mezzo pec in data 01/06/2016 e acquisita al prot. regionale n. 0402628 del 13/06/2016, ha comunicato l'impossibilità di svolgere l'incarico conferitogli con D.D. n. 59 del 18/03/2010, a causa della cessazione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/11/2016, per motivi di quiescenza, così come disposto dalla U.O.D. "Stato Giuridico e inquadramento del personale della D.G. Risorse Umane, con nota prot. n. 246511/2016, non potendo, pertanto, continuare ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto;
- b. con nota del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, prot. n. 0453264 del 04/07/2016, è stato individuato nell'Ing. Luigi Cristiano (med. 19003), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" il soggetto subentrante nelle funzioni di R.U.P., incaricato di procedere alle operazioni inerenti al passaggio di consegna, ai fini della prosecuzione dell'appalto;

- c. in data 18 luglio 2016, presso gli Uffici della D.G. ubicati al Centro Direzionale di Napoli, Torre C/3, si è svolta una prima riunione istruttoria, presupposta al passaggio di consegna degli atti del procedimento e alla verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico da parte del nuovo R.U.P. e all'assolvimento degli ulteriori adempimenti presupposti alla prosecuzione dell'appalto;
- d. in data 13 settembre 2016, presso gli stessi Uffici si sono svolte le operazioni di consegna del fascicolo del procedimento, formalizzate con apposito verbale, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e il nuovo R.U.P. ha prodotto la dichiarazione dell'insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico

**CONSIDERATO che:**

- a. occorre procedere alla nomina del nuovo Responsabile del Procedimento dell'atto aggiuntivo al contratto d'appalto principale di rep. n. 14175 del 12/05/2009 per l'affidamento del "Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteorologico in tempo reale del Centro Funzionale della Protezione Civile Regionale", in grado di assicurare lo svolgimento, senza alcuna soluzione di continuità, delle attività relative, fino al termine delle prestazioni da conseguire (31 dicembre 2017);

**RITENUTO:**

- a. di confermare nell'Ing. Luigi Cristiano (med. 19003), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" della Direzione Generale 08 "LL.PP. e protezione civile", già Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione ex D.D. n. 410/2008, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto de quo;
- b. che in relazione all'istruttoria del procedimento e adozione del presente provvedimento finale, nonché alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico, non sussistono situazioni di conflitti d'interesse, potenziali e/o in atto, in capo al nuovo Responsabile del Procedimento, come risulta dalla dichiarazione all'uopo acquisita agli atti del fascicolo, prot. n. 0599911 del 14/09/2016 e resa nei termini di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione, allegato B al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- c. di dover procedere, altresì, alla rimodulazione dell'Ufficio di Direzione esecuzione del contratto, costituito con D.D. n. 410 del 29/12/2008 e modificato con D.D. n. 70 del 03/07/2013, mediante sostituzione e nomina di nuovi componenti, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività oggetto di affidamento;

**RITENUTO, altresì:**

- a. di poter individuare nell'Ing. Matteo Gentilella (med. 19005), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", già Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione ex D.D. n. 410/2008, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali acquisite, le funzioni di nuovo Direttore per l'esecuzione del contratto (D.E.C.) di cui in narrativa, in prosieguo ed in sostituzione dell'Ing. Mauro Biafore;
- b. di poter rimodulare l'Ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto, confermando quale assistente al Direttore per l'esecuzione del contratto, il Geom. Giuseppe Benassai (istruttore tecnico in servizio presso U.O.D. 53.08.05 - matr. 18805), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
- c. di dover corrispondere ai soggetti incaricati, il compenso previsto nelle somme a disposizione del quadro economico, il cui ammontare grava sulla voce B-2 del relativo quadro economico di progetto, approvato con D.G.R. n. 574/2008 e relativo all'incentivo di legge per le prestazioni rese dal personale interno all'Amministrazione per direzione dell'esecuzione del contratto, assistenza, contabilità e collaudo dei servizi;

**VISTI:**

- a. La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- b. La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- c. La Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 e il Regolamento di attuazione n. 7/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 58 del 24 marzo 2010;
- d. Il Regolamento Regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- e. La deliberazione di Giunta Regionale n. 478 del 10/09/2012, con la quale, fra l'altro, sono state declinate le funzioni demandate ai dirigenti delle strutture amministrative regionali di cui all'art. 6 del Regolamento e la successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013, con la quale, fra l'altro, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali di responsabilità delle strutture amministrative regionali;
- f. Il Contratto d'appalto rep. n. 14175 del 12 maggio 2009 e atto aggiuntivo del 29/12/2014;
- g. la documentazione, conservata agli atti del fascicolo del procedimento, costituita dagli atti richiamati in dettaglio nella narrativa che precede e oggetto dell'istruttoria presupposta all'adozione del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale, sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta degli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa compiuta dal Responsabile del Procedimento

### DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di prendere atto della necessità di provvedere alla sostituzione del R.U.P. del contratto d'appalto di cui in narrativa, nonché dell'avvenuto trasferimento della relativa documentazione, come da verbale di consegna del fascicolo del procedimento, allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante;
2. Di prendere atto, altresì, della preventiva dichiarazione resa dal nuovo R.U.P. di insussistenza di cause di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico;
3. Di individuare nell'Ing. Luigi Cristiano (med. 19003), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" della Direzione Generale 08 "Il.pp e protezione civile", già Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione ex D.D. n. 410/2008, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di nuovo Responsabile Unico del Procedimento, dell'appalto in fase di esecuzione;
4. Di nominare il suddetto funzionario tecnico P.O., nuovo Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'appalto in esecuzione e di affidargli i compiti da svolgere secondo quanto previsto dalla normativa, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;
5. Di individuare nell'Ing. Matteo Gentilella (med. 19005), funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", già Direttore operativo, con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione ex D.D. n. 410/2008, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali acquisite, le funzioni di nuovo Direttore per l'esecuzione del contratto di cui in narrativa, in prosieguo ed in sostituzione dell'Ing. Mauro Biafore;
6. Di nominare il suddetto funzionario tecnico P.O., nuovo Direttore per l'esecuzione del contratto e di affidargli i compiti da svolgere secondo quanto previsto dalla citata normativa, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;
7. Di rimodulare, altresì, l'Ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto, designando come assistente al Direttore per l'esecuzione del contratto, il Geom. Giuseppe Benassai (istruttore tecnico in servizio

- presso U.O.D.05 - matr. 18805), Direttore operativo con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione;
8. Di corrispondere ai soggetti incaricati, il compenso previsto nelle somme a disposizione del quadro economico, il cui ammontare grava sulla voce B-2 del relativo quadro economico di progetto, approvato con D.G.R. n. 574/2008 e relativo all'incentivo di legge per le prestazioni rese dal personale interno all'Amministrazione per direzione dell'esecuzione del contratto, assistenza, contabilità e collaudo dei servizi;
  9. Di notificare il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, agli interessati e, per conoscenza, all'Assessore di riferimento, alla U.O.D. regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e agli Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici per gli ulteriori adempimenti di cui all'art. 18 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale  
**Dott. Italo Giulivo**



**REGIONE CAMPANIA**  
Dipartimento delle Politiche Territoriali  
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

*Esecuzione Atto aggiuntivo del 29/12/2014, ex art. 8 con opzione di rinnovo quadriennale, al contratto d'appalto principale di rep. n. 14175 del 12/05/2009 per l'affidamento del "Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale della Protezione Civile Regionale" (C.I.G.: 6134832F81).*

**PROCESSO VERBALE DI CONSEGNA ATTI**

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

ore 2016, alle ore 10:30, presso gli Uffici della Direzione Generale ubicati al Centro Direzionale di Napoli (Torre C3 - 1° piano), alla presenza del Dirigente della U.O.D. 05 - "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", all'uopo incaricato dal Direttore Generale, Dott. Italo Giulivo, si è svolta la riunione in prosieguo della prima riunione istruttoria del 18 luglio 2016, convocata con e\_mail del 06 luglio 2016, in esito al procedimento avviato ai fini dell'individuazione del personale regionale, incaricato di subentrare nelle funzioni/incarichi svolti dall'Ing. Manlio Martone per la Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, che, con nota inviata a mezzo pec in data 01/06/2016 e acquisita al prot. regionale n. 0402628 del 13/06/2016, ha comunicato l'impossibilità di svolgerli, a causa della cessazione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/11/2016, per motivi di quiescenza, così come disposto dalla U.O.D. "Stato Giuridico e inquadramento del personale della D.G. Risorse Umane, con nota prot. n. 246511/2016.

Alla riunione, sono intervenuti:

- Ing. Mauro Biafore, in nome e per conto del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- Ing. Manlio Martone;
- Ing. Luigi Cristiano, soggetto individuato, con nota del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, prot. n. 0453264 del 04/07/2016, ai fini del subentro nelle funzioni di R.U.P., incaricato di procedere alle operazioni inerenti al passaggio di consegna, ai fini della prosecuzione dell'appalto.

Si è provveduto preliminarmente, all'accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità in relazione all'assunzione dell'incarico. In particolare, come da dichiarazione allegata al fascicolo del procedimento, si è preso atto dell'inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti, nel rispetto assoluto del principio di indipendenza di giudizio nell'incarico ricevuto.

Successivamente, in esito all'esame della documentazione relativa al procedimento e all'esposizione da parte dell'Ing. Martone degli aspetti tecnici e amministrativi inerenti al prosieguo/completamento delle attività, si conviene quanto segue:

- con apposito Decreto Direttoriale si provvederà alla ratifica delle operazioni odierne e alla formale designazione dell'Ing. Luigi Cristiano, quale Responsabile Unico del Procedimento relativo a: "affidamento del Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale della Protezione Civile



**REGIONE CAMPANIA**  
Dipartimento delle Politiche Territoriali  
DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

*Regionale. Esecuzione Atto aggiuntivo del 29/12/2014, ex art. 8 con opzione di rinnovo quadriennale, al contratto d'appalto principale di rep. n. 14175 del 12/05/2009", a subentro dell'Ing. Manlio Martone;*

- Il fascicolo del procedimento, che sarà conservato presso gli Uffici della Direzione Generale ubicati al Centro Direzionale di Napoli (Torre C3 - 1° piano), consta di n. 7 faldoni numerati, di cui si elencano, di seguito, i più rilevanti e/o ritenuti significativi:
  - o N. 1: Atti amministrativi del Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio - <sup>Attività</sup> anno 2008-2009;
  - o N. 2: Atti amministrativi del Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio - <sup>Attività</sup> anno 2010-2012;
  - o N. 3: Atti amministrativi del Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio - <sup>Attività</sup> anno 2013-2014;
  - o N. 4: Atti amministrativi del Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio - <sup>Attività</sup> anno 2015-2016;
  - o N. 5: Atti dell'Ufficio di Direzione esecuzione del contratto – Verbali, ordini di servizio, contabilità SAL e C.P.;
  - o N. 6: Atti amministrativi per interventi di manutenzione straordinaria – Anno 2009-2014;
  - o N. 7: Atti amministrativi per interventi di manutenzione straordinaria – Anno 2015-2016;
- ai fini del prosieguo del procedimento, l'ing. Martone e l'ing. Cristiano convengono quanto di seguito:
  - o nelle more dell'accreditamento nella nuova qualità di RUP, presso l'ANAC, con la richiesta da parte della D.G. di abilitazione del profilo di Responsabile del Procedimento, l'ing. Cristiano opererà con password temporanea fornita da ing. Martone per la compilazione delle schede in fase di esecuzione ai fini del monitoraggio dell'appalto, nel sistema SIMOG dell'ex AVCP, ora ANAC.

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I

Del che, tutto quanto sopra costituisce verbale, letto confermato e sottoscritto e trasmesso, in copia, al Direttore Generale.

Ing. Manlio Martone

Ing. Luigi Cristiano

VISTO:

Ing. Mauro Biafore



**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

**Procedimento:** **Esecuzione Atto aggiuntivo del 29/12/2014, ex art. 8 con opzione di rinnovo quadriennale, al contratto d'appalto principale di rep. n. 14175 del 12/05/2009 per l'affidamento del "Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale della Protezione Civile Regionale" (C.I.G.: 6134832F81).**  
**Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento.**

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

nte nelle funzioni/incarichi d'Ufficio: Funzionario tecnico responsabile P.O.  
o (matr. 19003), nato a SALERNO, il 26 maggio 1973.

PARTE I

**DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI**  
(art. 6/bis l. 241/90 e l. 190/2012)

Il sottoscritto funzionario tecnico, titolare di P.O. presso l'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 53.08.05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", soggetto subentrante nelle funzioni di R.U.P., individuato con nota del Direttore Generale prot. n. 0453264 del 04.07.2016, incaricato di procedere alle operazioni inerenti al passaggio di consegna, ai fini della prosecuzione dell'appalto, in relazione alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico del procedimento in epigrafe,

**dichiara,**

ai sensi dell'art. 6/bis della legge n. 241/90 e della legge n. 190/2012, di non trovarsi in alcuna condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi.

Il sottoscritto, in relazione allo stesso procedimento in oggetto, acconsente, altresì, al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

La presente dichiarazione viene conservata agli atti del fascicolo del procedimento, in ottemperanza del disposto di cui alla circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione.

Napoli, 13 settembre 2016

Ing. Luigi Cristiano

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0599911 14/09/2016 10,49  
Mitt. : CRISTIANO LUIGI

Ass. : 530805 UOD Centro Funz Previs, Preven...

Classifica : 53.8.5. Fascicolo : 1 del 2016





## **Decreto Dirigenziale n. 1466 del 24/11/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Progetto "Social sensors for secUrity Assessments and Proactive EmeRgencies management (SUPER)", finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Settimo Programma Quadro, tema Sicurezza, Obiettivo SEC-2013.1: "The impact of social media in emergencies - Capability Project".

Autorizzazione all'acquisizione di servizi necessari per lo svolgimento delle attività di competenza della Regione Campania ai fini della preparazione e organizzazione dell'esercitazione "SUPER Rainy Days 2016" e dell'EUAB Meeting "SUPER project demonstration".

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. la Regione Campania partecipa, per il tramite della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile – U.O.D. 05 e in qualità di soggetto beneficiario del Consorzio appositamente costituitosi in sede di aggiudicazione definitiva della Call SEC-2013.1 “The impact of social media in emergencies – Capability Project”, esperita dalla Commissione Europea nell’ambito del 7° Programma Quadro di Ricerca (Seventh Framework Programme – FP7) – SP1 Cooperation, finanziato dall’Unione Europea, al progetto “SUPER” (**S**ocial sensors for sec**U**rity Assessments and **P**roactive **E**me**R**gencies management), in forza dell’accordo di collaborazione (Grant Agreement - GA) N° 606853, sottoscritto dal Consorzio, in data 27 febbraio 2014 e successivamente firmato dall’Agenzia Esecutiva di Ricerca dell’Unione Europea (Research Executive Agency – REA) in data 19 marzo 2014 e dal Coordinatore del Consorzio (Società Vitrociset S.p.A. di Roma), che ha assunto, in rappresentanza dei nove soggetti beneficiari del finanziamento e componenti il Consorzio, gli impegni formali per la realizzazione del progetto e la gestione economica e finanziaria dello stesso;
- b. nell’ambito del Consorzio affidatario della realizzazione del progetto e formalmente firmatario dell’apposita convenzione di sovvenzione (Grant Agreement n. 606853), sono stati individuati quali rappresentanti autorizzati della Regione Campania, il Dott. Italo Giulivo, Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile e l’Ing. Mauro Biafore, Dirigente dell’Unità Operativa Dirigenziale 05 “Centro Funzionale per la Previsione Prevenzione e Monitoraggio Rischi e l’allertamento ai fini di protezione civile”;
- c. alla Regione Campania, in qualità di membro del Consorzio, come rilevasi dalla tabella A3 del documento progettuale DoW (Description of Work), annesso I al GA sottoscritto, spetta un finanziamento complessivo di € 208.000,00, corrispettivo della quota di ripartizione, fra i vari membri del Consorzio, delle risorse complessivamente erogate dall’Unione Europea ai fini della realizzazione del progetto “SUPER” e da erogarsi nei termini e con le modalità stabilite nel Ga n. 606853;
- d. con Decreti Dirigenziali della U.O.D. 05 n. 5 del 29/12/2014 e n. 3 del 06/06/2016 è stato costituito il gruppo di lavoro incaricato di assicurare lo svolgimento delle attività del progetto di competenza della Regione Campania e sono state contestualmente approvate le relazioni programmatiche, rispettivamente allegata ai precitati Decreti e predisposte ai fini della definizione delle attività da svolgere, anche attraverso l’esplicitazione del cronoprogramma operativo e finanziario e degli aspetti gestionali, tecnici e amministrativi presupposti e connessi alla realizzazione del progetto, con particolare riguardo all’esercitazione di protezione civile, programmata sul territorio comunale di Sorrento e alle connesse e concomitanti attività dimostrative da effettuarsi nel corso del 3° EUAB, da tenersi presso la sede di Napoli (Centro Direzionale, Torre C3) della protezione civile regionale;

**CONSIDERATO che:**

- a. in esito alle determinazioni organizzative assunte dal gruppo di lavoro nella riunione del 03 novembre 2016, convocata con nota prot. n. 0700915 del 27/10/2016, è stato condiviso il prospetto delle spese da sostenere ai fini della realizzazione delle attività preparatorie e organizzative dell’esercitazione “SUPER Rainy Days 2016”, da tenersi sul territorio comunale di Sorrento nei giorni 23 e 24 novembre, nonché delle attività tecniche e dimostrative previste all’interno del 3° EUAB (End Users Advisory Board), da tenersi a Napoli in data 22, 23 e 24 novembre 2016 e di quelle preparatorie e organizzative dell’incontro pubblico del 25 novembre 2016, programmato presso la Sala consiliare del Comune di Sorrento;
- b. la ricognizione delle suddette spese è stata condotta sulla base delle esigenze di approvvigionamento dei beni, materiali e mezzi funzionali allo svolgimento di tutte le attività programmate, nonché delle necessità tecniche e operative ad esse correlate, ivi comprese quelle relative alla comunicazione e pubblicità delle iniziative, agli aspetti di rappresentanza e di

accoglienza dei partecipanti esterni alla Regione e, in generale, ad ogni elemento organizzativo presupposto all'efficace conseguimento dei risultati e obiettivi attesi in progetto;

- c. allo stato, a causa del rinvio all'anno 2017 dell'erogazione, da parte della Commissione Europea, delle risorse, ammontanti a € 107.466,70, che la Regione Campania avrebbe dovuto incassare nel corrente anno, non risultano disponibili fondi sui capitoli di spesa del bilancio gestionale 2016, destinati alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla realizzazione del progetto;
- d. in forza delle indicazioni fornite all'uopo dal Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie con nota prot. n. 0371619 del 31/05/2016, non è possibile procedere alla re-iscrizione nel bilancio 2016 delle risorse, già erogate dalla Commissione Europea ed accertate e rimosse nei precedenti esercizi finanziari;

#### RILEVATO che:

- a. stante la disponibilità di risorse sufficienti ad assicurare la copertura finanziaria delle spese da sostenere sui capitoli del bilancio 2016 nn. 1123, 1148 e 1149 e la perfetta compatibilità economica e finanziaria, anche in termini di macroaggregato e piano dei conti, rispetto alla natura e tipologia della spesa gravante sui capitoli del bilancio gestionale destinati al progetto "SUPER", è possibile procedere, in termini di impegno e liquidazione della spesa, sui predetti capitoli compatibili, che saranno reintegrati nella dovuta misura e con le modalità opportune, utilizzando all'uopo le risorse che saranno erogate nell'anno 2017 alla Regione Campania;
- b. fra le spese da sostenere per la realizzazione delle attività necessarie, risulta essere ricompresa quella relativa al servizio di catering previsto per le giornate del 23 e 24 novembre 2016, presso la sede della protezione civile regionale, all'Isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, nell'ambito del meeting dimostrativo programmato per la verifica della funzionalità della piattaforma sviluppata per l'analisi e la validazione del flusso di informazioni "social" provenienti dal territorio;

#### RITENUTO di:

- a. dover provvedere all'acquisizione dei servizi di cui in narrativa, ai sensi del comma 10, lett. d) dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006;
- b. dover effettuare la prenotazione di impegno dell'importo di € 2.200,00 (venticinquemiladieci/00) di cui € 2.000,00 (duemila/00) per oneri contrattuali ed € 200,00 (duecento/00) per I.V.A. al 10%, per l'acquisizione di che trattasi, da imputare sul capitolo 1149 del bilancio gestionale - esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente transazione finanziaria, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

Importo da impegnare (Euro)	Cap. di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	RICORRENTI	Perimetro Sanità
2.200,00	1149	11	01	1	103	1.03.02.13.999	03.2	8	1.03.01	1347	4	3

#### RITENUTO, altresì:

- a. Di dover individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento, l'ing. Mauro Biafore, Dirigente della U.O.D. 05 e Responsabile scientifico del progetto FP7 "SUPER";

#### VISTI:

- a. l'art. 6/bis della l. 241/90, nonché l'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e la vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione (l. 190/2012 e ss.mm.ii.);
- b. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, e ss.mm.ii.;
- c. il Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii e le deliberazioni di Giunta Regionale adottate in applicazione e attuazione dello stesso;
- d. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. e la circolare applicativa prot. n. 340361 del 14/05/2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- e. la circolare n. 0153201 del 03/03/2016 del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale, concernente gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 37 del D. Lgs. 33/2013 e l'assolvimento di tali obblighi, anche a mezzo della procedura informatica regionale "DDD";
- f. la nota circolare dell'Assessore al Bilancio, prot. 63/SP del 18 gennaio 2016 rubricata "La gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2016 – Linee Guida";
- g. la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016÷2018, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivo decreto legislativo di modifica e integrazione 10 agosto 2014, n. 126;
- h. la deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016, pubblicata sul BURC n. 12 del 22/02/2016, con la quale, fra l'altro, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- i. le successive deliberazioni di Giunta Regionale n. 181 del 03/05/2016 e n. 596 del 31/10/2016, inerenti alle determinazioni assunte in relazione al pareggio di bilancio di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, commi 710 e 711 e, fra l'altro, sono stati stabiliti i limiti di spesa assegnati a ciascuna delle strutture direttoriali o equiparate e le modalità di gestione della spesa;
- j. la nota circolare prot. n. 0101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse finanziarie, con la quale sono state fornite indicazioni operative ai fini della predisposizione dei decreti dirigenziali, in relazione all'applicazione del principio della competenza economica del costo/onere o del ricavo/provento;
- k. l'ordine di servizio n. 2 dell'11/08/2016 del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile inerente alle disposizioni per la proposizione di decreti e determine dirigenziali della Direzione Generale e delle U.O.D. ad interim 01, 03, 06, 07 e 12;
- l. la deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 25/10/2016, con la quale, fra l'altro, sono stati prorogati, fino al 31/12/2016 gli incarichi dirigenziali conferiti al Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, Dott. Italo Giulivo, in relazione alla Responsabilità della Direzione Generale e, ad interim, della U.O.D. 06;
- m. la documentazione, conservata agli atti del fascicolo del procedimento, costituita dagli atti richiamati in dettaglio nella narrativa che precede e oggetto dell'istruttoria presupposta all'adozione del presente provvedimento;

**VISTA, altresì:**

- a. La circolare prot. n. 120503 del 19/02/2014, con la quale il Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile ha adottato le disposizioni applicative per l'adozione, da parte delle Unità Dirigenziali Operative della Direzione Generale, dei provvedimenti contabili concernenti le fasi di accertamento, riscossione, impegno e liquidazione della spesa;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta U.O.D. 05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta della regolarità*

amministrativa del procedimento, dichiarata a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento dal Dirigente della stessa;

### DECRETA

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. Di autorizzare, per quanto riportato in narrativa, l'acquisizione, ai sensi del comma 10, lett. d) dell'art.125 del D.Lgs. n.163/2006, dei servizi di catering previsti per le giornate del 23 e 24 novembre 2016, presso la sede della protezione civile regionale, all'Isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, nell'ambito del meeting dimostrativo programmato per la verifica della funzionalità della piattaforma sviluppata per l'analisi e la validazione del flusso di informazioni "social" provenienti dal territorio;
2. Di effettuare la prenotazione di impegno dell'importo di € 2.200,00 (venticinquemiladieci/00) di cui € 2.000,00 (duemila/00) per oneri contrattuali ed € 200,00 (duecento/00) per I.V.A. al 10%, per l'acquisizione di che trattasi, da imputare sul capitolo 1149 del bilancio gestionale - esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente transazione finanziaria, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

Importo da impegnare (Euro)	Cap. di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	RICORRENTI	Perimetro Sanità
2.200,00	1149	11	01	1	103	1.03.02.13.999	03.2	8	1.03.01	1347	4	3

3. Di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento, l'ing. Mauro Biafore, Dirigente della U.O.D. 05 e Responsabile scientifico del progetto FP7 "SUPER";
4. Di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, alla U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" e al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Dirigente  
**Dott. Italo Giulivo**



## **Decreto Dirigenziale n. 340 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

concessione in sanatoria per l'attraversamento del Rio Petrarò S. Stefano in loc. San Martino di Cava de' Tirreni e per il suo adeguamento alle vigenti norme mediante la sostituzione con una struttura scatolare in cemento armato.

Richiedente: Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo - Prat. 7269/C.

## Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

## PREMESSO:

- che, con nota n. 740528 del 26/08/09 questa U.O.D., nel richiamare, la nota n. 11119 del 16/06/08 con la quale il Consorzio di Bonifica aveva segnalato la presenza di alcuni abusi ai danni del demanio idrico, invitò il Comune di Cava de' Tirreni ad adottare i provvedimenti finalizzati alla loro eliminazione;
- che, tra gli abusi segnalati vi era anche quello relativo all'attraversamento del Rio Petrarò S. Stefano con una tubazione di diametro insufficiente a garantire il regolare deflusso delle acque;
- che, con nota n. 63848 del 21/10/2009, il Comune di Cava de' Tirreni trasmise copia del verbale di sopralluogo eseguito da propri tecnici, rappresentando che, dallo stesso “... si evince che non è stata accertata alcuna violazione a carico dei sunnominati”;
- che, con nota n. 40210 del 18/01/10 questo ufficio, nel prendere atto di quanto comunicato, archivìò la pratica ritenendo superata la questione;
- che, con nota n. 425247 del 14/06/13, questa U.O.D. comunicò al Comune di Cava de' Tirreni che, da sopralluogo effettuato congiuntamente a personale del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno in data 09/05/13, era emerso che l'abuso di cui al verbale del Consorzio n. prot. 10866 del 11/06/08 a carico di Manzo Guglielmo e altri era ancora in atto. In particolare, l'attraversamento consisteva in una stradina carrabile che attraversava l'alveo grazie ad un tubo di circa 40 cm di diametro posto nell'alveo per il deflusso delle acque e riempimento in terra, confutando quindi quanto affermato nella nota del Comune n. 63848 del 21/10/09, e confermando la necessità di attivare le procedure per il ripristino dello stato dei luoghi, ai sensi degli art. 27 e 35 del D.P.R. 380/01.;
- che, con nota n. 63584 del 22/10/15, il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso il progetto per la “realizzazione di una passerella per l'attraversamento del Rio Petrarò S. Stefano in loc. San Martino, istanza prot. 78779 del 22/10/2014 e successiva integrazione prot. 6858 del 04/02/2015 – richiedente sigg. Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo, indicando Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/90 del 07/08/1990;
- che, con nota n. 202352 del 22/03/16, questa U.O.D. ha comunicato al Comune di Cava de' Tirreni che per un mero disguido la pratica era rimasta inevasa, precisando comunque che dalla documentazione trasmessa si evinceva la compatibilità idraulica dell'opera di attraversamento in progetto e che quindi poteva essere presa in esame la possibilità di rilasciare apposito atto di concessione previa presentazione di apposita istanza da parte dei titolari sigg. Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo, corredata di ulteriore documentazione, verificando altresì la possibilità di rispettare le dimensioni catastali dell'alveo, in quanto la massicciata stradale di accesso all'attraversamento in progetto andava a ricadere parzialmente su area demaniale facente parte dell'alveo, ovvero a motivare l'eventuale impossibilità a procedere in tal senso;
- che, con nota n. 26841 del 05/05/16 il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso un elaborato integrativo “relazione di compatibilità idrogeologica” redatto dal geol. dott. A. Cestari;
- che, con nota n. 400038 del 13/06/16 questa U.O.D. ha comunicato al Comune di Cava de' Tirreni e agli interessati che l'elaborato redatto dal geol. dott. A. Cestari, sebbene utile per l'istruttoria, non rispondeva ai rilievi contenuti nella nota di questa U.O.D. n. 202352 del 22/03/2016 e che in mancanza di istanza di concessione da parte degli interessati, questa U.O.D. sarebbe stata impossibilitata a proseguire l'istruttoria;
- che, con la stessa nota, questa U.O.D. indicava anche gli importi da versare, calcolati in via provvisoria, ai fini dell'eventuale rilascio dell'atto di concessione;
- che, con nota n. 63302 del 16/11/16, acquisita in data 23/11/16 n. 765726, il Comune di Cava de' Tirreni ha trasmesso gli atti di seguito dettagliati:
- istanza di concessione dei sigg. Manzo Guglielmo, nato a Cava de' Tirreni il 10/07/1954 ed ivi residente in via S. Martino n. 86, Codice Fiscale MNZGLL54L10C361J; Manzo Martino, nato a Cava de' Tirreni il 26/08/1956 ed ivi residente in via S. Martino n. 59, Codice Fiscale MNZMTN56M26C361G e Cavaliere Matteo, nato a Pagani il 10/12/1977 e residente in Cava de' Tirreni in via Francesco Vecchione n. 28, Codice Fiscale CVLMTT77T10G230A (di seguito saranno indicati unitariamente con “concessionario”), in qualità di proprietari dei lotti identificati in catasto terreni del Comune di Cava de' Tirreni al foglio n. 10, particelle 190 e 438, posti a valle dell'attraversamento di che trattasi;

- copia dei versamenti di € 1.494,90, per indennità di occupazione dell'area demaniale occupata dall'attraversamento e dalla porzione di stradina (circa 16 mq), per il periodo 2008/2016 e di € 248,00 per deposito cauzionale pari a due volte il canone base iniziale fissato in € 140,00, così come richiesto da questa U.O.D. con nota n. 400038 del 13/06/2016, effettuati sul c.c.p. n. 21965181 a favore della Tesoreria della Regione Campania;
- relazione asseverata dello stato di fatto;
- relazione tecnica illustrativa;
- stralci cartografici;
- documentazione fotografica;
- dichiarazione sostitutiva dei proprietari;
- relazione di compatibilità idraulica;
- parere favorevole dell'Autorità di Bacino;
- parere favorevole del Consorzio di Bonifica;
- chiarimenti sulle osservazioni del Genio Civile.
- Che la pratica è stata registrata al n. 7236/C;

**CONSIDERATO:**

- che dall'esame della documentazione tecnica a firma dell'ing. Giuseppe Benevento, si rileva che l'attraversamento in argomento è verificato con tempo di ritorno  $T=200$  e franco di sicurezza  $> 1,5$  m in accordo con le vigenti norme e disposizioni in materia; dalla relazione sui chiarimenti in merito alle osservazioni del Genio Civile di Salerno – nota n. 202352 del 22/03/2016, si evince che: “un attraversamento più ampio che mantenga le spalle della passerella al di fuori della fascia demaniale, che nel tratto in questione sembra (da quanto è dato rilevare dalle carte disponibili) essere superiore ai m 5,00, comporterebbe uno stravolgimento dello stato dei luoghi e sarebbe molto complicato sostenere la compatibilità sia dal punto di vista paesaggistico, sia del rispetto del vincolo idrogeologico; inoltre lo sviluppo planimetrico del tratto di viabilità in questione ne risulterebbe notevolmente modificato;
- che l'Autorità di bacino Regionale della Campania Centrale, con nota n. 3001 del 23/11/2015, ha rilasciato il proprio parere favorevole;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con nota n. 17664 del 19/11/2015, ha rilasciato il proprio parere favorevole;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1175 e 1176 del 02/02/2016) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;  
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;  
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;  
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;  
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;  
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;  
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

## DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare ai sigg. Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo, come sopra generalizzati e in solido tra loro, la concessione in sanatoria per l'attraversamento del Rio Petrarò S. Stefano in loc. San Martino di Cava de' Tirreni e per il suo adeguamento alle vigenti norme mediante la sostituzione con una struttura scatolare in cemento armato, come da documentazione tecnica agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del 01.01.2008 e scadenza al 31.12.2026; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2008 (anno di accertamento dell'abuso) in € 154,00 corrispondenti ad € 173,53 per l'anno 2016, comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72 e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;

- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno - Demanio Idrico, con lettera scritta e con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nei tratti eventualmente interessati dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente atto e di quelle imposte da altri Enti competenti;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carenze manutenzione delle opere;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904; in tal senso il presente atto non costituisce quindi autorizzazione all'inizio dei lavori;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- il concessionario dovrà munirsi, prima dell'inizio dei lavori, dell'autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico dei sigg. Manzo Guglielmo, Manzo Martino e Cavaliere Matteo, come in premessa generalizzati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Cava de' Tirreni.

Biagio Franza



## **Decreto Dirigenziale n. 339 del 05/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Concessione in sanatoria per lo scarico nel torrente Solofrana ( $Q_{max}=4,80$  l/s) delle acque superficiali provenienti dalle superfici di pertinenza della ditta C.G. Chemical S.r.l. in Solofra, Via Arco Torre s.n.c.

Richiedente: Gagliardi Giovanni Angelo, legale rappresentante della ditta C.G. Chemical S.r.l. - Prat. 7291/C.

## Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

## PREMESSO:

- Che, con nota n. 5891 del 28/04/16 il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno ha trasmesso il verbale di constatazione di illecito amministrativo n. 2023 del 110/02/15 elevato a carico di gagliardi Giovanni Angelo, per avere realizzato uno scarico di acque meteoriche in sinistra idraulica del torrente Solofrana;
- Che, il Comune di Solofra ha emesso ordinanza n. 37 del 09/05/16 n. prot. 8535 di rimozione ad horas dello scarico di che trattasi, a carico del sig. Gagliardi Giovanni Angelo, in qualità di Amministratore della Società C.G. Chemical S.r.l.;
- Che, con p.e.c. del 12/05/16, il sig. Gagliardi Giovanni Angelo ha dichiarato che i manufatti oggetto di ordinanza sono stati eseguiti in ottemperanza all'ordinanza emessa dalla Prefettura di Napoli, Prefetto Delegato ex OPCM 14.04.1995 n. 220/Sarno del 08/02/2001; trattandosi di ordinanza emessa da strutture sovra comunali ed in emergenza ambientale, nessun altro atto doveva essere richiesto ad enti comunali o provinciali, dichiarando la propria disponibilità a richiedere eventuali autorizzazioni di competenza;
- Nel prendere atto di ciò, questa UOD, con nota n. 384832 del 07/06/16, invitò la Società C.G. Chemical a regolarizzare lo scarico proponendo istanza di concessione e allegando la necessaria documentazione tecnico-amministrativa;
- Che, con nota n. 15971 del 08/08/16 il Comune di Solofra ha trasmesso una prima documentazione finalizzata alla regolarizzazione dello scarico di che trattasi;
- Che, con nota n. 573333 del 01/09/16 questa U.O.D., vista la documentazione trasmessa dal Comune, invitò la ditta C.G. Chemical a trasmettere istanza di concessione in bollo, la necessaria documentazione tecnico-amministrativa e le attestazioni dei versamenti, come nella stessa indicati;
- Che, con nota n. 18018 del 19/09/16 il SUAP di Solofra trasmise alcuni elaborati integrativi rispetto ai quali, con nota n. 640261 del 03/10/16, questa U.O.D. richiese alcuni chiarimenti;
- Che il sig. Gagliardi Giovanni Angelo, in qualità di legale rappresentante della C. G. Chemical S.r.l. con sede legale in Solofra, via Arco Torre s.n.c., Partita IVA 01829610649 (di seguito indicato anche con "ditta" o "cessionario"), con istanza acquisita in data 25/10/16 n. 696320, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Solofrana ( $Q_{max}=4,80$  l/s) delle acque superficiali provenienti dall'insediamento produttivo sito in Solofra alla via Arco Torre snc;
- che la pratica è stata registrata al n. 7291/C;
- che la ditta ha effettuato, in data 05/09/16, il versamento di € 136,410 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2016 e il versamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania

## CONSIDERATO:

- che, dalla relazione tecnica emerge che l'area interessata ha una superficie complessiva di mq. 2.400 di cui mq 800 coperti e mq 1.600 scoperti; l'entità dello scarico sarà di 4,80 l/s. L'invarianza idraulica è assicurata dal sistema di condotte di raccolta e canalizzazione delle acque di volume complessivo di mc 50,64; tale volume è ampiamente superiore a quello minimo di mc 8,76. Il diametro delle bocche di scarico sarà di cm 8,79 circa in modo da garantire il rispetto della portata di scarico autorizzata;
- che, trattandosi di opera che interferisce con il demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1087 e 1088 del 04/11/16) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;  
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;  
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;  
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;  
Vista la Legge n. 183/1989;  
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;  
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;  
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;  
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;  
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;  
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;  
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;  
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;  
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;  
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;  
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;  
Vista la L. R. n. 1 del 18/01/2016;  
Vista la L. R. n. 2 del 18/01/2016;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

#### DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla C. G. Chemical S.r.l., legale rappresentante Gagliardi Giovanni Angelo, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per lo scarico nel torrente Solofrana ( $Q_{max}=4,80$  l/s) delle acque superficiali provenienti dalle superfici di pertinenza della ditta C.G. Chemical S.r.l. in Solofra, Via Arco Torre s.n.c., come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- ▲ la concessione ha decorrenza dal 01/01/2016 e scadenza al 31.12.2034; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- ▲ la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- ▲ la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- ▲ l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016 in €136,40 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- ▲ Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- ▲ il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- ▲ Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;

- ▲ è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- ▲ sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- ▲ sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- ▲ la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- ▲ è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- ▲ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ▲ resta inoltre a carico del concessionario la periodica ispezione e pulizia del tratto di sponda lungo la proprietà, verificando l'eventuale insorgenza di fenomeni erosivi, provvedendo se del caso ad eseguire i necessari lavori di consolidamento previa autorizzazione del Genio Civile;
- ▲ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ▲ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ▲ il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- ▲ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ▲ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ▲ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ▲ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ▲ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della C.G. Chemical S.r.l. nella persona del sig. Gagliardi Giovanni Angelo come in premessa generalizzato;

- ▲ per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- ▲ il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Solofra.

Biagio Franza



## **Decreto Dirigenziale n. 334 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione ai sensi art. 27, commi 3, 6 ed 8, delle NTA del PRAE per la riqualificazione ambientale e territoriale delle cave di calcare dolomitico, site in Comune di Salerno alla loc. Cernicchiara, esercite dalle ditte ITALSUD ed "ex Santoro", così come ridotto con l'interessamento della sola cava "Italsud srl".

**IL DIRIGENTE DELL'U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE****PREMESSO, IN ANTEFATTO, CHE:**

- Il procedimento amministrativo di approvazione del Progetto di rimodulazione del Programma Unitario di riqualificazione ambientale e territoriale delle cave "Italsud srl" ed "ex Santoro" così come ridotto con l'interessamento della sola cava "Italsud srl" si è basato sugli atti a suo tempo trasmessi unitamente alla nota acquisita con prot. n. 104231 del 09.02.2011 per la conferenza di servizi (prima riunione 22 marzo 2011). Atti che, in ultimo, sono stati integralmente riproposti comprensivi delle integrazioni e completati con tutto quanto previsto al capo VI (artt. da 77 all'88) NTA del PRAE nonché di quanto disposto dall'art. 8 e 9 della L.R. 54/85 in data 9.11.2016 prot. 728890.
- Con comunicazione dell'Ufficio prot. 512812 del 30.06.2011, motivata dalla necessità dell'espletamento delle procedure di Valutazione Ambientale, venne sospeso il procedimento, concretamente avviatosi con la prima C. di S. del 22/03/2011.
- In data 14.05.2013 prot. 337357 il Settore Tutela dell'Ambiente trasmise il Decreto n. 182 dello 08.05.2013 di Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto de quo. Il Decreto del Settore Tutela dell'Ambiente n. 182 dello 08.05.2013 conseguente al parere favorevole la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. fu rilasciato con una serie di precisazioni e prescrizioni.
- Seguì un lungo periodo di sospensione per ragioni interne d'ufficio ma, soprattutto per scarsa comprensione su questioni inerenti ai limiti dell'area autorizzata stanti alcune incongruenze grafiche fra le differenti (in quanto ad epoca di redazione e strumenti di supporto) rappresentazioni delle aree interessate dall'intervento.
- In data 21.06.2016 con prot. n. 419819 è pervenuta nota della Italsud srl contenente: chiarimenti in merito ai limiti dell'area autorizzata che illustrata dai tecnici e verificata dall'Ufficio ha definitivamente, con la Tav.A1 e la relazione, fugato ogni perplessità in ordine alle superfici autorizzate e quindi sulle superfici di progetto investite.
- A questo punto l'Ufficio ebbe a considerare che il lungo lasso di tempo intercorso dalla riunione della Conferenza di Servizi del 22 marzo 2011 non era imputabile a negligenza della ditta esercente ma a tempi amministrativi e tecnici (parere VIA e superamento perplessità dell'Ufficio) che non giustificano una definitiva interruzione del procedimento, mai definitivamente chiuso da questo Ufficio. Risultò quindi possibile riavviare la Conferenza di Servizi evitando superflue duplicazioni di fasi procedurali.
- Cosicché l'Ufficio poté, al fine di acquisire sul progetto di che trattasi tutti i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti dalla legge vigenti, proseguire le attività già in corso e sospese da questa UOD e CONVOCARE la riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241 del 1990 s. m. e i. per l'esame del Progetto di rimodulazione del Programma Unitario di riqualificazione ambientale e territoriale delle cave Italsud srl ed "ex Santoro" così come ridotto con l'interessamento della sola cava "Italsud srl" - cava di calcare dolomitico in Comune di Salerno alla loc. Cernicchiara
- Si è così riattivata la Conferenza di Servizi a suo tempo sospesa, con una riunione tenutasi il 28/07/2016, poi conclusa con una terza riunione, terminata con esito favorevole, in data 29/09/2016.

**PREMESSO, per opportuna cronistoria, per circostanziare e contestualizzare, che:**

- L'attività estrattiva esercitata dalla ITALSUD, è presente da decenni sul territorio del Comune di Salerno. Le prime denunce di esercizio, infatti risalgono alla fine degli anni '70 inizio anni '80 e ancora prima, i N.O. Rilasciati dal Ministero Agricoltura e Foreste – Corpo Forestale dello Stato per gli scavi che originariamente interessavano la sola p.lla n.6 del foglio 56.
- Nel maggio del 1990 la Giunta Regionale della Campania – Sezione Industria e Artigianato con nota n.1019 comunicò alla Società Italsud il parere favorevole della Commissione Tecnica Consultiva al proseguimento dell'attività estrattiva della cava di calcare in località Cernicchiara del Comune di Salerno sulle p.lle 4,5,6,7 del foglio 56. Successivamente in data 16/09/1991 la Società Italsud ha chiesto l'autorizzazione all'ampliamento della cava esistente interessando le p.le 5,7 e (ex6) del foglio 56.

- Attualmente la cava è esercita dalla Italsud in forza della autorizzazione rilasciata con Decreto della Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Salerno n. 642/094 del 27/01/1997 con riferimento ad una superficie di 76.800 mq;
- In data 18 dicembre 2006 la società Italsud S.r.l. Con sede in Salerno, via Risorgimento, presentava alla Regione Campania, Settore Genio Civile di Salerno (ed agli altri enti competenti), specifica istanza ai sensi dell'art. 27 commi, 3,6,8 delle N. di A. Del P.R.A.E. Campania, finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni relativamente al “Programma di Riqualficazione Ambientale e Territoriale delle cave “Italsud S.r.l.” ed “ex Santoro” in località Cernicchiara del Comune di Salerno.
- L'area del progetto 2006, si colloca nel Comune di Salerno e per una piccola parte nel Comune di Pellezzano (SA), interessando il versante sud occidentale di Colle Taborre e si posiziona a nord ovest del centro abitato di Salerno ad una distanza dal centro città di ca 1,9 Km.. Tale progetto "2006" interessava sia la cava Italsud che la cava Ex Santoro posta sulla destra orografica del Vallone Cernicchiara per una superficie complessiva di ca 244.800 mq.
- Dal punto di vista catastale l'area di intervento del progetto 2006 ricadeva nelle particelle n°103, 48p, 101, 100p, 8, 7, 5p, 4p del foglio n°56 del Comune di Salerno e nelle particelle n°166p, 42p del Foglio n°13 del Comune di Pellezzano
- Il progetto esaminato in C. di S. è una rimodulazione in diminuzione del 25% del progetto del 2006 in quanto esclude sia l'area di cava ex Santoro perché posta in ambito idrografico opposto rispetto al Vallone Cernicchiara, sia una fascia di rispetto di almeno 20 m dal Vallone Cernicchiara (da avviare subito a recupero) ripristinando così le distanze previste dal D.P.R. 128/59 – art.104.
- Con la rimodulazione l'area di intervento, investita dal progetto, ha un'estensione di 182,600 mq. riducendo di molto l'area di intervento del progetto presentato nel 2006. Un'area costituita da:
  - 1) Zona A – Area ricadente per intero nel Comune di Salerno a meno della fascia di rispetto di 20 mt. dal Vallone Cernicchiara comprendente l'area autorizzata (Decreto della Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Salerno n.642/094 del 27/01/1997 in cui si autorizzava alla coltivazione una superficie complessiva di 76,800 mq.);
  - 1) Zona B – Area ricadente nel Comune di Salerno necessaria al riassetto morfologico ed al recupero vegetazionale continuo dell'area autorizzata su di una superficie di 23,000 mq. (in cui il materiale di risulta può essere commercializzato);
  - 1) Zona C – Area di riqualficazione morfologico/ambientale di aree di cava abbandonate limitrofe a quella autorizzata, al fine di un recupero definitivo ed unitario della zona, ricadenti parte nel Comune di Salerno e parte nel Comune di Pellezzano (in cui il materiale di risulta deve essere riposizionato all'interno dello stesso cantiere e non commercializzabile).
- Inoltre, con la rimodulazione progettuale "2011" del programma unitario di riqualficazione ambientale e territoriale delle cave “Italsud S.r.l.” e Ex Santoro”, seppure ridotta alla sola area della Italsud srl:
  - il versante montano interessato, non presenta situazioni di criticità geologiche o geomorfologiche;
  - le modificazioni previste dagli interventi di scavo non compromettono l'equilibrio morfologico del versante stesso, ma danno un assetto definitivo di lungo termine;
  - la stabilità dei fronti di scavo è garantita sia a breve che a lungo termine;
  - le operazioni di scavo non comporteranno alcuna interferenza con il regime idrico superficiale e profondo;
  - la destinazione finale del sito sarà conforme allo strumento urbanistico vigente;
- Le novità introdotte nel progetto 2011, rispetto al 2006, sono:
  - 1) riduzione dell'area di intervento oggetto della precedente proposta (dicembre 2006) in modo da interessare il solo ambito di pertinenza della cava Italsud S.r.l. posto in sinistra idrografica del Vallone Cernicchiara: L'area di riqualficazione ambientale e territoriale (area di intervento) è stata individuata limitando per quanto possibile le superfici da coinvolgere in linea con i dettami del P.R.A.E. (art.27 delle N.A). Operando in tale modo l'area d'intervento complessiva è passata da ca 244,800 mq del programma presentato nel 2006, a mq 182,600 della attuale proposta (riduzione del 25%).
  - 2) Movimentazione del tout-venant in sotterraneo con la realizzazione di un fornello e di una galleria di base attrezzata con un nastro trasportatore che trasferisce direttamente ed in automatico il tout-venant di cava alla tramoggia dell'impianto di frantumazione e classificazione.
  - 3) La velocizzazione delle operazioni.
  - 4) Invecchiamento artificiale dei fronti di cava

- 5) Massima contestualità tra avanzamento della coltivazione e recupero
  - 6) Riassetto morfologico mediante microgradonatura e realizzazione di un profilo finale continuo.
- Le Modalità di escavazione (cava Italsud S.r.l.) saranno per splateamenti successivi dall'alto verso il basso è prevista con le seguenti caratteristiche:
- scarpata finale a profilo continuo ottenuto mediante microgradoni (1,5 m X 1,5 m + 3m X 3m) riempiti con terreno vegetale e sterili di coltivazione (pendenza media 45°);
  - abbattimento del massiccio roccioso mediante demolitore meccanico montato su escavatore e/o impiego di esplosivo;
  - movimentazione dell'abbattuto in sotterraneo mediante il sistema fornello/galleria;
  - trasporto a quota piazzale di base mediante nastro trasportatore direttamene fino all'impianto di frantumazione e classificazione con eliminazione totale del trasporto su gomma.
- La ricomposizione ambientale avverrà con riempimento completo dei microgradoni su cui si mettono in opera gli impianti forestali; riporti di terreno vegetale sui piazzali di base con semina di erbacee e messa a dimora di specie autoctone.
- Per quanto riguarda l'ubicazione degli impianti di frantumazione e di classificazione non vengono modificati (a meno della alimentazione primaria con nastro trasportatore).
- Vengono evidenziati i seguenti vantaggi
- 1) Riduzione dell'area di intervento;
  - 2) Movimentazione del tout-venant in sotterraneo;
  - 3) Velocizzazione delle operazioni;
  - 4) Invecchiamento artificiale dei fronti di cava ;
  - 5) Massima contestualità tra avanzamento della coltivazione e recupero;
  - 6) Riassetto morfologico mediante microgradonatura e realizzazione di un profilo finale continuo;
  - 7) Ricolmamento parziale dei vuoti dei piazzali di base con il materiale di risulta proveniente dalla rimodellazione morfologica delle ex aree di cava dismesse.

**Il tutto centrato sulla movimentazione del tout-venant mediante il sistema fornello – galleria ovvero si è previsto di realizzare il sistema fornello/galleria come metodologia innovativa di trasporto del tout-venant al piazzale di cava che, come anticipato, consente di minimizzare gli impianti legati alle polveri e rumore della movimentazione del tout-venant di cava e migliorare le qualità dell'inerte raccolto a quota piazzale.**

**PREMESSO ANCHE, sulla modalità di chiusura e conclusione della C. di S. che: La terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi riguardò principalmente l'esame degli atti integrativi richiesti e le valutazioni in ordine alle prescrizioni impartite dal Settore Tutela dell'Ambiente e dal Comune di Salerno nonché quanto contenuto nel verbale della conferenza di servizi del 22/03/2011 e le eventuali ulteriori richieste di Enti e Amministrazione che ne avevano già fatto richiesta e che di seguito si richiamano per opportuna memoria:**

- Decreto n. 182 dell'8/05/2013 del Settore Tutela dell'Ambiente
- Parere reso nella riunione del 28/07/2016 dal Dirigente del Settore Ambiente e Protezione Civile del Comune di Salerno;
- Verbale della conferenza di servizio del 22/03/2011;
- Parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno ed Avellino prot. 522605 del 29/07/2016, pervenuto il 29/07/2016.

- ➔ In merito al punto precedente il R.U.P., ai fini dello snellimento procedurale, stante il tenore delle richieste integrative e le prescrizioni imposte dagli Enti ed Amministrazioni intervenute, tutte orientate all'indicazione di comportamenti ed attenzioni da porre in corso di esecuzione dell'intervento, pose agli atti della Conferenza di Servizi il **verbale degli impegni** (da lui stesso redatto raccogliendo, sommando e rendendo compatibili le varie indicazioni) che la ditta si è assunta in rispetto delle dette prescrizioni ed integrazioni "residuali".
- ➔ Successivamente il RUP ritenne opportuno richiedere ulteriore documentazione con nota datata 03/10/2016 prot. n. 640313 a completamento della pratica per il rilascio del Decreto di Autorizzazione.

**PREMESSO, ANCORA, sugli elaborati, che:**

➤ Gli ultimi elaborati trasmessi con la nota prot. 728890 dello 09/11/2016 esaminati dal Responsabile del Procedimento ripropongono esattamente i medesimi elaborati prodotti in Conferenza di Servizi, completati con le integrazioni richieste che, per loro natura, esulavano dalle prescrizioni, indicazioni e integrazioni ritenute "residuali" e comprese nel verbale di impegni sottoscritto.

➤ Pertanto fanno parte integrante del presente Decreto gli atti come appresso elencati di cui una copia, etichettata, verrà restituita alla ditta.

Sez. A1 - Atti del progetto di coltivazione e recupero ambientale - relazione generale (gennaio 2011).

Sez. A2 - Atti del progetto di coltivazione e recupero ambientale - Elaborati grafici:

- Tav. A1 - Cartografia di inquadramento (gennaio 2011).
- Tav. A2 - Rilievo dello stato di fatto (gennaio 2011).
- Tav. A3 - Planimetria stato attuale (gennaio 2011).
- Tav. A4.1 - Lavori di preparazione (gennaio 2011).
- Tav. A4.2 - Fase 1 (gennaio 2011).
- Tav. A4.3 - Fase 2 (gennaio 2011).
- Tav. A4.4 - Planimetria stato finale di coltivazione (gennaio 2011).
- Tav. A5 - Planimetria stato finale di rimodellamento (dicembre 2010).
- Tav. A6.1 - Sezioni trasversali (gennaio 2011).
- Tav. A6.2 - Sezioni longitudinali (gennaio 2011).
- Tav. A7 - Stato finale di recupero (gennaio 2011).
- Tav. A8 - Rappresentazione tridimensionale (gennaio 2011).

Sez. B - Relazione geologica, idrogeologica e geomeccanica (ottobre 2010) comprendente grafici:

- - Rilievo fotografico (ottobre 2010).
- - G0 Corografia (ottobre 2010).
- - G1 Carta geologica del substrato e delle coltri di alterazione (ottobre 2010).
- - G2 Carta delle coperture sciolte (ottobre 2010).
- - G3 Carta idrogeologica (ottobre 2010).
- - G4 Carta Geomorfologica (ottobre 2010).
- - G5 Se4zioni geologiche e idrogeologiche (A-B) (ottobre 2010).

Sez. C - Studio agronomico (ottobre 2010).

Sez. D - Relazione economica finanziaria (Gennaio 2011).

Sez. E1 - Studio di impatto ambientale - relazione (Giugno 2011).

Sez. E2 - Studio di impatto ambientale - relazione (Giugno 2011).

Sez. F - Sintesi non tecnica (Giugno 2011).

Integrazioni Gennaio 2011 - Aggiornamento Gennaio 2012

- Cartografia di inquadramento A2 - Tav. A1.
- Planimetria stato attuale A2 - Tav. A3.
- Sezioni con indicazione dei lotti annuali A2 - Tav. A6.1.
- Inquadramento su foto aerea con indicazione delle aree e dei perimetri interessati Tav 1.
- Inquadramento su foto aerea con indicazione delle aree e dei perimetri interessati Tav 2.
- Inquadramento su foto aerea con indicazione delle aree e dei perimetri interessati Tav 3.

Chiarimenti spontanei a seguito delle Integrazioni del gennaio 2012. Gennaio 2012 Aggiornamento del Giugno 2012.

- Planimetria stato attuale con indicazione delle aree e i perimetri interessati Tav. 2
- Planimetria catastale con indicazione delle aree e i perimetri interessati Tav. 3
- Stato finale di recupero (planimetria, sezione, particolari tipo e simulazioni) A2 - A7.bis.

Chiarimenti in merito ai limiti dell'area autorizzata datati 20/06/2016: Chiarimenti – relazione e documenti - Giugno 2016 Sovrapposizione di alcuni elaborati grafici ... ( omissis ) - All. 2 - Giugno 2016

Elaborato complessivo ed aggiornato datato Ottobre 2016.

## **CONSIDERATO CHE:**

La ulteriore documentazione richiesta con la nota datata 03/10/2016 prot. n. 640313 a completamento della pratica per il rilascio del Decreto di Autorizzazione è stata inoltrata allegata alla nota dello 09/11/2016 prot. n. 728890 e risulta soddisfacente in quanto:

Sono state inoltrate le ulteriori due copie degli atti esaminati nella Conferenza di Servizi perfettamente conformi a quelli posti a base della Conferenza di Servizi, nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al capo VI (artt.

dal n. 77 al n. 84) delle Norme di attuazione del PRAE nonchè quanto richiesto e disposto all'art. 8 e 9 della L.R. 54/85 e s. m. i.

- ◆ E' stato trasmesso l'elaborato unico complessivo ed aggiornato comprendente, per l'intera superficie interessata dal progetto ivi comprese le strade di accesso esistenti e di progetto che dovessero essere eterne all'areale ma indispensabili alla coltivazione,
- ◆ E' stata attestata la disponibilità dei suoli o i titoli autorizzativi per l'intera durata del cronoprogramma di progetto ai sensi dell'art.5, comma 2, della L.R. n.54/1985.
- ◆ E' stata chiarita la posizione in ordine ai contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2005 e art. 19 L.R. n. 1/2008 di cui ai decreti di questa UOD n. 6/718 del 14/01/2015 e n. 279/772 del 04/09/2015 nonché del contributo dovuto al Comune di Salerno come riportato nel D.D. n. 8/719 del 16/01/2015. Difatti risulta che la ditta ha presentato ricorso in data 27/03/2015 alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli per l'annullamento del D.D. n. 6 del 14/01/2015 con cui questa UOD definiva gli importi dovuti. Su detto ricorso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli ha emesso in data 18/05/2016 sentenza n. 9181/2016 Sez. 41 depositata il 19/05/2016 dal cui dispositivo si rileva che:
  - 1) per l'art. 17 della L.R. 15/05 il contributo non versato per l'anno 2005 è di € 125,00 e rigetta nel resto quanto stabilito da questa UOD.
  - 1) per l'art. 19 L.R. 1/2008 il contributo da versare 2009-2010 e 2011 è pari ad € 61.420,00 e rigetta nel resto quanto stabilito da questa UOD.Inoltre risulta, in merito ai contributi ex art.18 L.R. 54/85 così come individuati nel Decreto Dirigenziale n. 8/719 del 16/01/2015 che la ditta ha prodotto atto di citazione al Tribunale Civile di Napoli in data 27/03/2015, il quale rimanda la decisione di merito alla udienza del 30/10/2017 (come rilevasi dalla relazione specifica di accompagnamento agli atti citati prodotti unitamente alla nota prot. n. 728890 del 9/11/2016).
- ◆ E' stato dimostrato il versamento di € 258.23 per 'Deposito rimborso spese di istruttoria' - art. 8, comma 2, lett. H della L.R. n. 54/85, modificato dall'art. 7 L.R. n. 17/1995.

### CONSIDERATO, IN DEFINITIVA, CHE:

- Al netto della fascia di rispetto del Torrente Cernicchiara, la superficie totale interessata dal progetto è pari a 182.600 mq.: A) area dicava attuale compresa la superficie autorizzata; B) Area necessaria al riassetto morfologico; C) Area necessaria alla riqualificazione con volumi movimentati non commercializzabili.
- I 23.000 mq (zona B) previsti in ampliamento sono inferiori al 30% delle superfici originarie di cava autorizzata pari a 76.800 mq.
- Nella zona C necessaria al riassetto morfologico ed al recupero vegetazionale contiguo all'area autorizzata ove sono previste movimentazioni per 206,060 mc. non commercializzabili.
- Il materiale di scavo totale e' stato valutato in 2.692.235 mc.
- Per come descritte nella Relazione Generale degli "Atti del progetto di coltivazione e recupero ambientale" datati Gennaio 2011, Sez. A1, a pag. 40 "*Si sono distinti gli scavi totali da quelli in area di solo recupero, zona C di progetto in cui il materiale di risulta non va commercializzato ma ricollocato parte su porzione di vecchi fronti, e prevalentemente sui piazzali di base*" l'entità del volume commercializzabile non è univocamente desumibile. Cautelativamente viene, pertanto, interpretato: Nell'intera area interessata e definita con le lettere A,B, C e C1 i volumi totali movimentati saranno di 2.692.235 mc.; I volumi non commercializzabili sono 206,060 mc.; I volumi commercializzabili sono 2.692.235 - 206.060 = **2.486.185,00 mc.**
- La durata preventivata per portare a compimento i lavori è di 5 anni come previsto dall' art. 27 delle NTA del PRAE.

### VISTO:

- ✗ il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- ✗ il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- ✗ la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- ✗ la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- ✗ il P.R.A.E. della Campania;

- ✘ circolare 720507 del 18/10/2013.
- ✘ Le Ordinanze del TAR che più volte hanno sottolineato la presenza dei rischi idrogeologici;
- ✘ I pareri favorevoli espressi o trasmessi per la C. di S. da parte degli Enti ed Amministrazioni;
- ✘ la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/11/2016 prot. n. 1150;
- ✘ la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/11/2016 prot. n. 1149;

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

## DECRETA

di autorizzare il Signor CARMINE MARINELLI nato ad Avellino l'11.07.1970, residente a Mercogliano (AV) Via A. Moro n. 57/a, in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della Italsud srl con sede in Salerno alla Via Risorgimento snc – loc. Cernicchiara, alla effettuazione dei lavori illustrati nel "Progetto di rimodulazione del Programma Unitario di riqualificazione ambientale e territoriale delle cave ITALSUD ed "ex Santoro" così come ridotto con l'interessamento della sola cava "Italsud srl" , conformemente ai grafici nuovamente prodotti con la nota prot. 728890 dello 09/11/2016".

IN PARTICOLARE AL SIGNOR CARMINE MARINELLI VIENE DECRETATA L'AUTORIZZAZIONE CON I SEGUENTI LIMITI:

- La superficie totale interessata dal progetto non dovrà superare i 182.600 mq.: A) area attuale comprensiva di quella autorizzata; B) Area necessaria al riassetto morfologico; C) Area necessaria alla riqualificazione con volumi movimentati non commercializzabili.
- Nella zona C necessaria al riassetto morfologico ed al recupero vegetazionale contiguo all'area autorizzata ove sono previste movimentazioni per 206.060 mc. esse volumetrie non saranno commercializzabili.
- I volumi totali movimentati saranno di 2.692.235 mc.;
- I volumi non commercializzabili sono 206,060 mc.;
- I volumi commercializzabili sono  $2.692.235 - 206.060 = 2.486.185,00$  mc.
- La durata preventivata per portare a compimento i lavori è di 5 anni come previsto dall' art. 27 delle NTA del PRAE e descritto nel cronoprogramma di progetto.

E CON LE SEGUENTI PRECISAZIONI, PRESCRIZIONI E INDICAZIONI CHE PUR CONTENUTE NEL IL VERBALE DEGLI IMPEGNI CHE LA DITTA SI È ASSUNTA, QUI SI RITIENE UTILE RIBADIRE:

In merito alle Prescrizioni e precisazioni contenute nella Comunicazione delle determinazioni della Commissione VIA – VI – VAS prot. 192299 del 15/03/2013 e quindi dal Decreto n. 182 dello 08/05/2013 la ditta ITALSUD S.r.l.:

1) Nelle attività previste in progetto a non investire, in alcun caso, superfici eccedenti il 30% di quelle individuate nelle planimetrie dello stato attuale: Tav. 2 – Planimetria stato attuale con indicazione delle aree e dei perimetri Interessati (maggio 2012); Tav. 3 – Planimetria catastale con indicazione delle aree e dei perimetri interessati (maggio 2012); trasmesse con la nota acquisita dal Settore Tutela dell'Ambiente prot. Reg. 519489 del 05/07/2012.

2) al fine di ridurre le emissioni di polveri, a non effettuare il gettito del tout venant previsto prima della escavazione del sistema fornello-galleria. Nelle more della realizzazione del sistema fornello-galleria verranno adottati tutti gli accorgimenti possibili atti a contenere nei limiti delle norme vigenti le emissioni delle polveri

(quali ad. es. Acque in quota innaffiamento dell'abbattuto prima dello smarino, bagnatura di pista e piazzali ecc.) che verranno incluse nelle procedure AUA.

- 3) a non utilizzare sostanze per l'invecchiamento;
- 4a) nello scotico a prelevare, con idoneo pane di terra, gli esemplari di specie selvatiche arbustive ed arboree, e tenerle in vita per il tempo necessario al loro utilizzo nel successivo recupero ambientale dell'area;
- 4b) nello scotico delle aree a pascolo magro naturale, al taglio delle zolle erbose, ovvero porzioni di vegetazione autoctona, delle dimensioni di 0,5-1 mq., composte dal terreno compenetrato di radici, vegetazione erbacea, pedofauna, microrganismi. Tali zolle saranno messe a dimora e conservate in idonee condizioni atte a preservare la funzionalità vegetazionale, e successivamente trapiantate in più punti delle aree denudate e prive di vegetazione disponendole sulle stesse a scacchieras o a strisce; lo spazio tra una zolla e l'altra sarà ricoperta con terreno vegetale e opportunamente seminato;
- 4c) nello scotico il terreno vegetale sarà stoccato in accumuli temporanei di altezza non superiore ai 3 metri con pendenze tali da assicurare la stabilità;
- 5) il terreno vegetale da utilizzare per il ripristino dello stato di coltivo presenterà caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche simili a quello dei terreni presenti nell'area vergine localizzata a monte del sito estrattivo; a tal fine, in quelle che saranno le future aree di scotico e nell'area a monte del sito estrattivo, ove nella disponibilità, saranno effettuati dei prelievi di suolo a campione (almeno 5 per ettaro) da sottoporre ad analisi, effettuando il prelievo in superficie per una osservazione superficiale o speditiva o secondo la tecnica del minipit (o pozzetto) cioè uno scavo di circa 50 cm di profondità, utile per verificare le condizioni dello stato maggiormente interessato dalle radici che è quello che si prevede in genere di scoticare; le analisi da effettuarsi sui campioni saranno almeno quelle di seguito citate: tessitura (USDA), reazione (pH in K<sub>2</sub>O), sostanza organica (%), calcare totale (%), calcare attivo (%), capacità di scambio cationico (meq/100), salinità;
- 6) la scelta delle essenze erbacee, arbustive ed arboree da impiegare, nel recupero vegetazionale sarà effettuata tra quelle riportate nelle tabelle (riportate nella nota originaria), tratte dall'allegato I3 trasmesso con la nota del 30/01/2012, acquisita al protocollo del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente al numero 88339 del 06/02/2012. Tra esse non saranno utilizzate l'Acero montano e l'Ailanto, opportunamente eliminati dalle tabelle. La scelta delle specie, in termini di numero di specie e di rappresentatività di ogni singola specie, terranno conto della necessità di determinare nel sito ricomposto la maggiore biodiversità possibile;
- 7) le scelte effettuate, sia in termini di specie che in termini di rappresentatività di ogni singola specie, saranno trasmesse al Corpo Forestale dello Stato prima dell'inizio delle attività di progetto ai fini di eventuali successivi controlli da effettuarsi sull'area di intervento;
- 8) gli esemplari di specie arboree ed arbustive, in numero e con una densità idonei a ricostituire una continuità vegetazionale tra il sito estrattivo e la porzione vergine a monte dello stesso, saranno piantate secondo un sesto di impianto irregolare e una disposizione atta a ricreare le caratteristiche naturali degli ambienti pascolivi e di macchia;
- 9) nel progetto di recupero vegeta zonale la tempistica prevederà, in sequenza, prima la semina delle essenze erbacee e dopo un intervallo minimo di due anni la piantumazione di quelle arbustive e arboree;
- 10) con riferimento al piazzale di cava, si prevederanno, oltre al riporto di terreno vegetale e la semina di idoneo miscuglio di essenze erbacee (lo stesso previsto per la ricomposizione dei gradoni), anche la piantumazione di esemplari di specie arbustive ed arboree scelte tra quelle riportate negli abachi riportati nel parere VIA, al fine di ricostituire le caratteristiche agroforestali dell'area;
- 11) si assicurerà che l'area di cava ritorni integralmente all'uso agroforestale e pertanto non sarà prevista la permanenza di nessun tipo di manufatto che non sia dotato di autonomo titolo abilitativo dal punto di vista urbanistico fatta salva l'approvazione di eventuali accordi di programma o altro, come per legge;
- 12) le semine delle essenze erbacee e la piantumazione degli esemplari di specie arbustive ed arboree dovranno essere effettuate nei periodi dell'anno più idonei a garantire l'attecchimento, ma comunque nel rispetto della necessità di prevedere un intervallo di almeno due anni tra la semina delle specie erbacee e il trapianto delle specie arbustive ed arboree;

13) la cure colturali proseguiranno per almeno tre anni computati a partire dalla piantumazione delle specie arboree ed arbustive;

14) il piano di monitoraggio di cui all'allegato I5 trasmesso con nota del 30/01/2012 acquisita al prot. Reg. n.88339 del 06/02/2012 sarà modificato secondo le seguenti indicazioni generali:

- α. rumore – rilevamenti almeno 2 volte/anno;
- β. polveri – rilevamenti almeno 4 volte/anno (almeno 2 nel periodo estivo) e in presenza di venti dominanti;
- χ. planimetria in scala adeguata (su ortofoto) della localizzazione dei punti di misura;
- δ. rilevamento delle attività di ricomposizione effettuate, in termini di: superficie (ha) oggetto di ricomposizione (anche con restituzione planimetrica in scala adeguata della dislocazione degli interventi); specie utilizzate; operazioni colturali e quant'altro necessario a rendere una compiuta descrizione (qualitativa e quantitativa) delle attività effettuate;
- ε. analisi e la valutazione annuale, a partire dal secondo anno di attuazione del progetto, dello stato della ricomposizione ambientale in termini di ricostruzione eco- sistemica e delle eventuali attività svolte per migliorare l'efficacia del recupero;
- φ. i dati inerenti il monitoraggio di polveri, rumore e vibrazione, restituiti secondo le previsioni dell'allegato I5, saranno trasmessi al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- γ. i dati riferibili ai punti d. e e., sotto forma di resoconto annuale da predisporre a partire dal secondo anno di attuazione del progetto, saranno trasmessi al Corpo Forestale dello Stato e al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno per tutta la durata del progetto, comprensiva anche del periodo necessario a completare il recupero e ad effettuare le conseguenti cure colturali (4 anni e 6 mesi di coltivazione più 2 anni successivi per terminare le attività di ricomposizione ambientale più 3 anni di cure colturali successivi all'ultimo trapianto);

Quanto riportato al punto precedente (14) è fatto salvo differenti indicazioni/prescrizioni derivanti dalla procedura AUA;

15) il piano di monitoraggio, eventualmente modificato in funzione delle modifiche derivanti dalla procedura AUA, di cui all'allegato I5 trasmesso con nota del 30/01/2012 acquisita al prot. Reg.n.88339 del 06/02/2012, modificato secondo le precedenti indicazioni, sarà trasmesso, prima dell'inizio delle attività a farsi, all'Autorità competente in materia di VIA, all'ARPAC e al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno.

16) La presentazione del "Piano di gestione dei rifiuti di estrazione" di cui al Dlgs 117 del 30/05/2008 alla competente autorità mineraria ai fini dell'approvazione in relazione al materiale non utile alla coltivazione della cava, definito come utile ai fini della ricomposizione della stessa cava e da stoccare definitivamente in un ambito rientrante nel perimetro di cava;

17) In merito a quanto rappresentato nella Tav. A7bis nell'allegato I2 alle integrazioni spontanee, sarà realizzata un'adeguata rete di fossi di guardia intorno al ciglio superiore di coltivazione, all'interno della superficie oggetto di autorizzazione, collegati con la rete di smaltimento naturale e/o artificiale esistente. I percorsi dei fossi di guardia ed i punti di confluenza nella rete di smaltimento devono risultare nelle cartografie del piano di coltivazione e sistemazione ambientale;

18) In merito a quanto rappresentato nella Tav. A7bis nell'allegato I2 alle integrazioni spontanee, sarà a seguito della realizzazione di tali interventi la conformazione dei gradoni dovrà necessariamente iniziare a partire da una distanza di almeno 3.00 metri dal bordo superiore del fosso di guardia;

19) In merito a quanto rappresentato nella Tav. A7bis nell'allegato I2 alle integrazioni spontanee, saranno realizzati almeno tre ordini di scoline ortogonali al fronte di cava recuperato che portano le acque verso le canalizzazioni previste nel piazzale di cava;

20) In merito a quanto rappresentato nella Tav. A7bis nell'allegato I2 alle integrazioni spontanee, sarà realizzato un idoneo sistema di drenaggio sia superficiale che profondo, del materiale non utile alla commercializzazione e accantonato nel sito di cava a ridosso delle pareti calcaree individuate in progetto, al fine di garantire la stabilità dei terreni interessati dell'intervento. Ciò, al di là delle metodologie utilizzate, al fine di consentire la intercettazione e l'allontanamento dal sito, attraverso il sistema di regimentazione idrico a farsi, delle acque meteoriche e/o vadose per evitare l'insorgere di rischio alla stabilità e funzionalità delle opere stesse.

21) Sulla scorta di tutta la documentazione e dei chiarimenti acquisiti nel corso della procedura di VIA (trasmessi anche al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno senza che questi abbia formulato osservazioni in merito), l'azienda si impegna ad eseguire i seguenti dettagli operativi:

- a. il dimensionamento e la posizione delle “piste di arroccamento specifiche per la costruzione della prima parte del rilevato che partendo dal piazzale di base (quota ca. 192) consentendo ai mezzi di raggiungere la parte alta che va man mano salendo”, tenendo in considerazione che esse devono avere adeguata pendenza per consentire l'accesso sui luoghi, la cui quota sommitale sarà incrementata con l'avanzare dei lavori, dei dumper e macchinari per l'approvvigionamento e la movimentazione del materiale;
- b. le tecniche operative con cui si dovrà realizzare la rimanente parte del rilevato attraverso il versamento del materiale dall'alto in modo da consentire agli automezzi di procedere allo stendimento del materiale per identificare complessivamente il profilo ultimo di cava indicato nel progetto di coltivazione e recupero ambientale;
- c. la definizione puntuale dell'area degli interventi a farsi comprensiva delle aree interessate dagli interventi di mero recupero vegetazionale, in particolare di tutta la zona prospiciente il Vallone Cernicchiara rientrante nella autorizzazione n.624/094 del 27/01/1997;
- d. l'esclusione dalla perimetrazione dell'area oggetto di autorizzazione di tutti quei manufatti ed impianti che non sono stati definiti come pertinenze di cava;
- e. l'utilizzazione ai fini della movimentazione del materiale delle attuali piste di arroccamento interne all'area oggetto di autorizzazione;
- f. l'inclusione della pista posta alla sinistra del fronte di cava nel perimetro di cava in quanto oggetto di riqualificazione ambientale; resta fermo che tale pista, come dichiarato dal proponente, non potrà essere utilizzata come pertinenza di cava a meno del transito dei mezzi e degli operai per accedere ai fronti di cava;
- g. la migliore definizione del collegamento del piazzale in coltivazione a quota 288 m s.l.m., con il piazzale inferiore attraverso la pista posta a nord est (si veda stralcio della tavola A4.2) utilizzato unicamente per piccole manutenzioni e/o rifornimento, per l'accesso delle maestranze al piazzale in coltivazione.

In merito alla nota del Dirigente Ambiente e Protezione Civile del Comune di Salerno prot. 633868 del 29/09/2016 si evidenziano questioni di seguito riportate che non impediscono l'espressione del parere geologico favorevole basante sulle risultanze delle indagini geognostiche condotte dalla committenza (regolarmente trasmesse al Settore), atte a produrre lo Studio di Compatibilità Idrogeologica redatto ai sensi delle nuove N.A. di cui all'AdB Campania Sud. In tale parere geologico favorevole viene:

RITENUTO UTILE che il Piano di monitoraggio predisposto dal committente preveda la predisposizione di criteri/sistemi di monitoraggio geologico che consentano di tenere sotto controllo l'eventuale manifestazione/evoluzione di fenomeni indotti dall'intervento a farsi. Detto parere non prescinde dall'acquisizione del parere dell'AdB Campania Sud sul progetto di riqualificazione finale da acquisire nei tempi e modi di cui alla nota AdB Campania Sud prot. n. 2016/2181 del 29/07/2016.

RITENUTO NECESSARIO, altresì, che lo scrivente Settore acquisisca copia dello Studio di compatibilità Idrogeologica di cui alle N.A. del PSAI vigente, che verrà trasmesso dal Committente alla Competente AdB.

PER GLI ASPETTI AMBIENTALI viene fatto riferimento alle integrazioni richieste con nota prot. n. 0125688 del 27/07/2016, le quali riguardano attività di competenza successiva per il rilascio dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) e di conseguenza espresso il parere favorevole a condizione che tutte le attività/operazioni relative ad eventuali aspetti di smaltimento delle acque reflue, dilavamento, smaltimento rifiuti, recupero e ripristino dei siti utilizzati avvenga nel rispetto di tutte le normative di Settore vigenti, nonché, nel rispetto degli eventuali Regolamenti e Norme Comunali vigenti nei Settori specifici.

In merito alle Prescrizioni e precisazioni contenute nel parere trasmesso dal Settore Trasformazione Urbanistica del Comune di Salerno acquisito con prot.n.633897 del 29/09/2016 la ditta ITALSUD S.r.l si obbliga alle seguenti condizioni e patti, pena iniziale diffida ad adempiere e successiva sospensione lavori ed infine revoca dell'autorizzazione:

- assistenza scientifica durante le fasi di scavo e/o di demolizione da parte di un archeologo specializzato, di comprovata esperienza, il cui curriculum andrà trasmesso per opportuna conoscenza e approvazione a questo Ufficio;

- eventuale indagine archeologica stratigrafica in caso di ritrovamenti in corso d'opera;
- le sopraccitate prescrizioni si intendono rese con oneri a carico dell'intervento.

Per quanto riguarda la parte relativa alla tutela del paesaggio, si prescrive quanto segue:

- ✓ che il recupero naturalistico e paesaggistico venga effettuato come previsto dalle linee guida della regione Campania relative all'ingegneria naturalistica;
- ✓ che non vengano realizzate nuove strade o piste di servizio;
- ✓ che i movimenti di terra dovranno essere ridotti al minimo.

**INOLTRE SI PRECISA, PRESCRIVE ED INDICA, pena revoca del presente provvedimento, che:**

- ◆ La ditta è tenuta, entro e non oltre 90 giorni, a produrre, a questa U.O.D., ai sensi del comma 1 dell'art. 13 delle NTA del PRAE e dell'art. 6 della L.R. 54/85 apposita polizza fideiussoria per un importo pari al 50% dell'importo che emerge dal piano finanziario con riferimento alle opere necessarie al recupero delle caratteristiche ecologiche e paesaggistiche durante e al termine delle attività e di quelle finalizzate a minimizzare gli impatti sull'ambiente (minimizzazione degli inquinamenti da polveri, da rumore, ecc.) da adeguarsi in caso maggiorazioni dei costi conseguenti alla procedura AUA.
- ◆ La ditta dovrà trasmettere, entro e non oltre 90 giorni, copia delle idonee Convenzioni di cui all'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i. da stipularsi con il Comune di Salerno e con il Comune di Pellezzano.
- ◆ La presente autorizzazione, non potrà in alcun modo essere utilizzata nelle vertenze in corso di definizione, ed avrà la durata di anni 5 (cinque) dalla data di notifica del presente provvedimento;
- ◆ Con separato e successivo provvedimento saranno fissate le modalità di pagamento dei contributi (la richiesta di rateizzazione è parte dell'istanza prot. n. 728890 del 9/11/2016) per come descritti nel considerato e fissati dalla sentenza in data 18/05/2016, n. 9181/2016 Sez. 41 depositata il 19/05/2016. Nonché secondo quanto sarà stabilito dal Tribunale Civile di Napoli sui contributi al Comune di Salerno.
- ◆ La presente autorizzazione, comporta l'impegno da parte della ditta Italsud Srl a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi :
  - ✓ versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n° 21965181 e riportante come Codice Tariffa il n°1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art.19 della L.R.n°1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art.22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
  - ✓ versamento a favore della Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n° 21965181 e riportante come Codice Tariffa il n° 1531, quale contributo dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
  - ✓ versamento a favore dei Comuni di Salerno e Pellezzano in virtù delle convenzioni a stipularsi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85;

**Le precedenti precisazioni, prescrizioni e indicazioni qualora disattese comporteranno, la iniziale diffida ad adempiere con successiva sospensione lavori ed infine la revoca dell'autorizzazione.**

### INFINE SI DISPONE

pena revoca della presente autorizzazione

**che la ditta ottemperi, prima dell'effettivo inizio dei lavori:**

- a quanto previsto dall'art.38 delle NTA del P.R.A.E. "Identificazione della cava";
- a quanto previsto dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area";
- a quanto previsto dall'art.40 delle NTA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati";

**che il presente venga inviato per via telematica:**

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

**e successivamente in formato cartaceo:**

- in quattro copie al Comune di Salerno (SA), per la pubblicazione all'albo Pretorio, all'UTC ed al Sig. Carmine Marinelli in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della ditta Italsud srl con sede in Salerno alla Via Risorgimento snc - loc. Cernicchiara;
- in tre copie al Comune di Pellezzano (SA), per la pubblicazione all'albo Pretorio e all'UTC;
- in due copie al Comune di Mercogliano (AV) per la notifica al Sig. Carmine Marinelli in qualità di amministratore unico e legale rappresentante della ditta Italsud srl;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno; PEC: Archivio generale@pec.provincia.salerno.it
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno; PEC: cp.salerno@pec.corpoforestale.it

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. Dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. Dalla notifica.

**IL DIRIGENTE**  
**Biagio Franza**



## **Decreto Dirigenziale n. 333 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la  
Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Sospensione dei lavori accertati durante il sopralluogo del 03/10/2016 presso un piccolo fondo lungo la strada Agerolina alla destra del senso di marcia verso Agerola, identificato in Catasto Terreni al foglio 3 particella n.1293, di proprietà della Sig.ra De Stefano Clotilde.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO  
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**PREMESSO:**

- con PEC acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n.725652 dell'8/11/2016, il Comune di Furore ha trasmesso:
  1. l'ordinanza n.14 del 24/10/2016 del proprio Ufficio Tecnico riguardante il ripristino dello stato dei luoghi in loc. Pedata (foglio 3 particella n.1293) nonché l'irrogazione della sanzione pecuniaria nei confronti della Sig.ra De Stefano Clotilde nata ad Agerola (NA) il 13/10/956 e residente a Furore alla via Salvatoriello n.4;
  2. Accertamento sopralluogo del 03/10/2016, su un piccolo fondo lungo la strada Agerolina alla destra del senso di marcia verso Agerola, identificato in Catasto Terreni al foglio 3 particella n.1293, di proprietà della Sig. De Stefano Clotilde, nel corso del quale sono stati rilevati evidenti segni di un recente sbancamento allo stesso livello della strada pubblica, per una superficie di mt.14,50 (lunghezza del fronte strada) per una profondità di mt.9,00 ed un'altezza di mt.8 circa. L'altezza del banco roccioso a fronte strada poteva raggiungere i mt.3. Concludendo che è stato operato uno sbancamento di circa **mq.130**;

**CONSIDERATO:**

- che in data 23/06/2016 la sig.ra De Stefano Clotilde al Comune di Furore ha presentato una comunicazione al Comune di Furore per la pulizia del fondo identificato in Catasto Terreni al foglio 3 particella n.1293;
- che i lavori posti in essere dalla Sig.ra De Stefano Clotilde, per quanto specificamente di competenza di questa U.O.D., stante l'allontanamento dal sito di scavo del materiale di 2° categoria, sono da ritenersi esercizio di cava abusiva in quanto l'attività è stata esercitata in assenza della necessaria autorizzazione regionale;
- che lo stesso sopralluogo ha evidenziato che sono stati scavati **713 mc.** di materiale che saranno oggetto di determinazioni di questa UOD per i contributi da versare al Comune di Furore ai sensi dell'art.18 della L.R.n.54/85 e s.m. e alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 e art.19 della L.R.n.1/2008;

**VISTO:**

L.R.n.54/85

L.R.n.17/95

L.R.n.15/2005

L.R.n.1/2008

DPRn.128/59

ordinanza n.11 del 09/06/2006 del Commissario ad Acta per l'approvazione del PRAE CAMPANIA;

la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 16/11/2016, prot n. 1114

la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 16/11/2016, prot n.1113

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

## DECRETA

La sospensione dei lavori accertati durante il sopralluogo del 03/10/2016;

### DISPONE:

**che il presente venga inviato per via telematica:**

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53,08,00,00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

**e successivamente in formato cartaceo:**

- in quadruplica copia al Comune di Furore per la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C. e per la notifica alla Sig. De Stefano Clotilde nata ad Agerola (NA) il 13/10/1956 e residente a Furore alla via Salvatoriello n.4;

**in copia**

- Al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Tramonti;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Amalfi;
- alla Comunità Montana Penisola Amalfitana di Tramonti;
- alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

**IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.  
(Biagio Franza)**



## **Decreto Dirigenziale n. 94 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI EX ARTT. 36, COMMI 2, LETTERE B) E C), 7, D. LGS. N.50/2016 E 31, L.R. N.3/2007, AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 36, COMMA 2, LETTERE A), B) E C) E 63, COMMI 2) E 5), D. LGS. N.50/2016. AGGIORNAMENTO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- l'art.36, commi 2, lettere b) e c) e 7, D. Lgs. n.50/2016, prevede la possibilità, per le stazioni appaltanti, di dotarsi di elenchi di operatori economici, a mezzo dei quali individuare le imprese da consultare al fine di procedere all'affidamento di contratti di lavori pubblici senza previa pubblicazione di un bando di gara, nei casi previsti dal codice stesso;
- analoga facoltà prevede l'art.31, L.R. n.3/2007;
- con Decreto Dirigenziale n.6 del 26.01.2012, questo Ufficio, nelle more della predisposizione ed approvazione dell'analogo elenco, con efficacia per l'intera Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.20, primo comma, Regolamento Regionale n.7/2010 e della Deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010, da parte dell'ex Settore Opere Pubbliche, approvava l'avviso pubblico, nonché lo schema di domanda, per la formazione dell'elenco degli operatori economici di cui in oggetto;
- all'esito dell'istruttoria, l'unità organizzativa competente, coordinata dal responsabile del procedimento, provvedeva a redigere l'elenco degli operatori economici di cui in argomento, secondo le indicazioni contenute nell'art.5 dell'avviso pubblico;
- l'elenco suddetto - e relativi allegati - venivano approvati con Decreto Dirigenziale n.32 del 04.04.2012;
- con successivo D.D. n.36 del 07.05.2012, si provvedeva alla rettifica di taluni errori materiali contenuti nell'allegato denominato: Elenco imprese 2012 – Certificazioni;
- con ulteriore D.D. n.103 del 19.10.2012, si procedeva, secondo quanto previsto dall'art.5, commi 7 e 8, dell'avviso pubblico approvato con D.D. n.6 del 26.01.2012, all'aggiornamento semestrale dell'elenco in argomento, sulla base delle ulteriori domande pervenute entro il termine del 30.06.2012;
- con D.D. n.41 del 24.04.2013, veniva prorogata la vigenza dell'elenco in argomento;
- con D.D. n.34 del 28.05.2014, veniva disposta la cancellazione dall'elenco dell'impresa Cadium s.r.l., per insorgenza di contenzioso giurisdizionale con l'Amministrazione Regionale;
- con D.D. n.52 in data 01.07.2014, questo Ufficio procedeva all'aggiornamento dell'elenco, sulla base delle istanze frattanto presentate da altri operatori economici;
- con D.D. n.32 in data 02.05.2016, veniva disposta la cancellazione dall'elenco dell'impresa Pagnotta Augusto, per insorgenza di contenzioso giurisdizionale con l'Amministrazione Regionale;

### CONSIDERATO CHE:

- successivamente all'ultimo aggiornamento disposto, n.12 ulteriori operatori economici hanno avanzato istanza di inserimento nell'elenco di cui in oggetto;
- analogamente, n.5 operatori economici già iscritti in elenco hanno comunicato variazioni rilevanti (aggiornamento SOA, mutamento legale rappresentante);
- La D.G. LL.PP. e Protezione Civile, con nota prot. n.785279 in data 01.12.2016, ha comunicato che il Prefetto di Caserta, con Decreto prot. n.81395 del 29.11.2016, ha interdetto la Antonio Fontana Costruzioni s.r.l., in sigla AN.FO., P. IVA 0294000612, iscritta nell'elenco di cui in argomento, la quale, in conseguenza, ne deve essere esclusa;
- le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici sono rette dai criteri di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione, come ribadito dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D. Lgs. n.50 del 18.04.2016;

- conseguentemente, appare opportuno procedere all'aggiornamento dell'elenco in argomento, con l'inclusione degli operatori economici che ne hanno fatto istanza, nonché con l'inserimento delle variazioni comunicate dagli operatori economici già iscritti;
- l'unità organizzativa responsabile, previa istruttoria delle istanze stesse, ha ritenuto di ammettere n.11 operatori economici tra quelli che ne avevano fatto istanza, con la sola esclusione di "Virtuoso Global Service s.r.l.", in quanto impresa operante nell'ambito di servizi per il cui affidamento questo Ufficio non riveste alcuna competenza;
- l'unità organizzativa stessa ha provveduto a redigere l'elenco aggiornato degli operatori economici in oggetto, comprensivo sia delle imprese già incluse che di quelle che ne avevano ulteriormente fatto istanza;

**RITENUTO:**

- di procedere, nelle more della predisposizione ed approvazione dell'analogo elenco, con efficacia per l'intera Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.20, primo comma, Regolamento Regionale n.7/2010 e della Deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010, da parte della U.O.D. 53.08.02 "Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio regionale appalti", all'approvazione dell'elenco aggiornato, così come redatto dall'unità organizzativa responsabile;

**VISTO:**

- il D.lgs. n. 50/2016;
- il D.P.R. n.207/2010, nelle parti non abrogate dal citato D. Lgs. n.50/2016;
- La L.R. n.3/2007;
- Regolamento Regionale n.7/2010;
- le DD.G.R. nn. 170, 427, 428, 488 e 493/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P. - Responsabile della P.O. "Contratti e Appalti", Dr. Gerardo Coluccini, delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario suddetto, acquisita al protocollo n. RI 7791 del 13.12.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese dal medesimo e dal sottoscritto Dirigente U.O.D. Genio civile di Avellino - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

**DECRETA**

Per quanto in narrativa rappresentato che si intende qui integralmente richiamato e confermato:

1. Di approvare, come in effetti approva, *l'allegato "Elenco di operatori economici, ex artt.36, commi 2, lettere b) e c), 7, D. Lgs. n.50/2016 e 31, L.R. n.3/2007, ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 36, comma 2, lettere a), b) e c) e 63, commi 2 e 5, D. Lgs. n.50/2016"*, il quale si articola nei due sub – elenchi, rispettivamente denominati:

- A - Elenco operatori economici – Anagrafica;
- B – Elenco operatori economici – Certificazioni;

2. Di chiarire che l'approvazione dell'elenco in oggetto non vincola, in alcun modo, lo scrivente Ufficio in ordine alla scelta della procedura di scelta del contraente, nel senso che rimane salva ed impregiudicata la facoltà di ricorrere alle procedure ordinarie, così come previsto dall'art. 36, comma secondo, primo periodo, dal D. Lgs. n.50;

3. Di escludere dalla pubblicazione, per finalità di tutela della privacy degli operatori economici interessati, i dati riguardanti i recapiti telefonici, fax ed e-mail;
4. Di ribadire, come già evidenziato con i provvedimenti di cui in narrativa, che l'elenco cesserà di produrre effetti e si intenderà, *"ipso iure"*, abrogato, nel caso in cui la U.O.D. 53.08.02 *"Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio regionale appalti"* proceda all'approvazione dell'analogo elenco, con efficacia per l'intera Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art.20, primo comma, Regolamento Regionale n.7/2010 e della Deliberazione della G.R. n.437 del 25.03.2010. L'abrogazione decorrerà dalla data di pubblicazione dell'elenco stesso sul B.U.R.C.;
5. Di inviare il presente decreto:
  - in via telematica, a norma di procedura:
    - a) alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - b) al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - in via telematica, per conoscenza:
    - a) alla Direzione Generale 53 – 08 *"Lavori Pubblici e Protezione Civile"*;
    - b) alla U.O.D. 53.08.02 *"Gestione tecnico – amministrativa dei LL.PP. – Osservatorio regionale appalti"*;
  - a mezzo pec, agli operatori economici di nuova iscrizione, agli operatori la cui istanza non è stata accolta e a quelli, già iscritti ed esclusi in virtù del presente provvedimento;
  - a mezzo pec, in applicazione degli artt.5 e 10 dell'avviso pubblico approvato con D. D. n.6 del 26.01.2012, per finalità di conoscenza dei soggetti interessati:
    - a) Sede Provinciale di Avellino dell'Associazione Nazionale Costruttori;
    - b) C.C.I.A.A. di Avellino;
    - c) Cassa Edile – Sede di Avellino;
6. Il presente decreto e gli elenchi allegati sono, altresì, pubblicati sul profilo di committenza [www.lavoripubblici.regione.campania.it](http://www.lavoripubblici.regione.campania.it), e all'Albo Pretorio della U.O.D. Genio Civile di Avellino – Presidio Protezione Civile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR Campania ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente di gg. sessanta e centoventi dalla notifica.

Dr.ssa Claudia Campobasso

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

<b>N.</b>	<b>IMPRESA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CITTA'</b>	<b>Prov.</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>C.F./Partita IVA</b>
1	3D TECNOCOSTRUZIONI srl	Via Pianotaverna, 61/A	Ariano Irpino	AV	83031	02543180646
2	3R COSTRUZIONI srl	Loc. Camporeale, Zona PIP, snc	Ariano Irpino	AV	83031	01652610641
3	A.L.T. COSTRUZIONI srl	Via Tagliamento, 309	Avellino	AV	83100	02688680640
4	A.T.S. COSTRUZIONI GENERALI srl	Via E. De Nicola, 1	Giugliano in Campania	NA	80014	06578441211
5	ABSIDE srl	P.za Vanvitelli, 15	Napoli	NA	80129	04841741210
6	ADRENALINA srl	Via Provinciale Turci, 5	S. Stefano del Sole	AV	83050	02260110644
7	AGM COSTRUZIONI spa	Via Cesare Battisti, 51/A	Caserta	CE	81100	03439510615
8	AGM GROUP srl	Via Michelangelo, 15	Aversa	CE	81031	03481470619
9	ALBA srl	Via Pastino, 23	Contrada	AV	83020	00614490647
10	ALBERTO TOMASETTA srl	Via F.Ili Urciuoli, 10	Avellino	AV	83100	02279420646
11	ALETRIUM COSTRUZIONI snc	Via Pittoli, snc	Calitri	AV	83045	02416260640
12	AMORINI GIOVANNI	Via Dante Alighieri, 69	Afragola	NA	80021	00683021216
13	AMOROSO GIACOMO & C. snc	Via R. Rocco, 22	Serino	AV	83028	01897170641
14	ANC COSTRUZIONI srl	Via A. Ripa, 14/16	Roma	RM	00198	11012391006
15	ANGELOBLU' s.c.	Via Giotto, 34	Aversa	CE	81031	03542430610

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
16	APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI srl	Via Vittime del Lavoro di Bridgeport, 70	Pontelandolfo	BN	82027	01129640627
17	APPALTI GENERALI srl	Via Prov.le Ferrovia- Crocevia	S. Martino V.C.	AV	83018	02181800646
18	APPALTI MARAV srl	Via Roma, snc	Cervinara	AV	83012	02426730640
19	ARCHIVOLTO srl	Via O.P. Cafaro, 4	Napoli	NA	80124	07162480631
20	ARMONICO ANTONIO	C.da S. Tommaso, 10/A	Ariano Irpino	AV	83031	01837660644
21	ARTEMIDE srl	Via F. Pratlilo	Capua	CE	81043	02912270614
22	ATHENA RESTAURI s.c.	Via G. De Falco, 26/A	Quarto	NA	80010	06327191216
23	AVITABILE COSTRUZIONI DI G. AVITABILE & C. sas	Via Mercoglianopitya, 4	Mercogliano	AV	83013	01613740644
24	BOCCUZZI FERDINANDO	Via Macchia Pietra, 30/A	S. Mango sul Calore	AV	83050	01803020641
25	BOEMIO COSTRUZIONI METALLICHE sas	Corso Italia, 6	Cardito	NA	80024	03659301216
26	BUILDING AND PLANNING srl	Via Cioppolo, 30	Capriglia Irpina	AV	83010	02335830648
27	C. & G. BUILDING srl	Via Michelangelo, 172	Aversa	CE	81031	03196030617
28	C.E.R. srl	P.za Solimena, 7	Avellino	AV	83100	01740300643
29	C.L. COSTRUZIONI srl	Zona Industriale ASI Nord, snc	Carinaro	CE	81032	03443850619
30	C.M. DI CAPOZZI MARIA ANTONIETTA & C. sas	Via Supportici, 2	Montefusco	BN	83030	02436100644

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
31	CA.VI.DEL. srl	P.za Libertà Galleria S. Francesco, 36	Avellino	AV	83100	02181160645
32	CADORE ASFALTI srl a socio unico	Z.A. Loc. Ansogne snc	Perarolo di Cadore	BL	32010	00686360256
33	CAMPANIA APPALTI srl	Via Alvanella, 127	Monteforte Irpino	AV	83024	02349930640
34	CAPALDO COSTRUZIONI srl	Via Catania, 2	Casapesenna	CE	81030	03338800612
35	CASAMASSA COSTRUZIONI srl	Via Creta, 2	Ginestra degli Schiavoni	BN	82020	01403080623
36	CASERTA COSTRUZIONI srl	P.za Europa, 2	S. Martino V.C.	AV	83018	01587960640
37	CATALANO srl	Zona Industriale 25 Ponte Valentino	Benevento	BN	82100	01461710624
38	CAVOTO COSTRUZIONI srl	Vico II° Bnevento, 5	Montefalcone di Val Fortore	BN	82025	01379080623
39	CCC s.c.	Via Marco Emilio Lepido, 182	Bologna	BO	40132	00281620377
40	CI.MA.TECH. srl	Via Nazionale, 247	Mercogliano	AV	83013	05417740635
41	CIARDIELLO ANTONIO	Via Vasto, 29	Avellino	AV	83100	00508110640
42	CIASULLO COSTRUZIONI srl	C.da Ornetà, 164/B	Ariano Irpino	AV	83031	02540020647
43	CIDAP srl	Via G. marconi, 32	Prata P.U.	AV	83030	00537660649
44	CIRILLO COSTRUZIONI srl	Via Traversa Passo S. Felice, 7	Capriglia Irpina	AV	83010	02381810643
45	CLAMIR srl	Via L.B.O. Mancini, 9	Avellino	AV	83100	02585250646

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

<b>N.</b>	<b>IMPRESA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CITTA'</b>	<b>Prov.</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>C.F./Partita IVA</b>
46	CLEMENTE COSTRUZIONI srl	Via Scaccani, 5	Cervinara	AV	83012	02544820646
47	CO.BI.EM. srl	C.da Spineta, snc	Avellino	AV	83100	01951900644
48	CO.FAD srl	Via Pietro Nenni, 12	Acerra	NA	80011	03903521213
49	CO.GE.CO. srl	P.za M.V. Palatucci, 7	Palomonte	SA	84020	04100400656
50	CO.GE.G. srl	Via Belvedere, 66/H	Altavilla Silentina	SA	84045	03781910652
51	CO.GE.SA. Sas	Via S. Donato, 61	Casal di Principe	CE	81033	02099930618
52	CO.PI.ENGINEERING srl	V.le Europa Centro Meridiana, snc	S. Prisco	CE	81054	02508250616
53	CO.STRA. Srl	via Starse, snc	Grottaminarda	AV	83035	02628140648
54	COLGEMA GROUP srl	Via Giardini, 47	Vallata	AV	83059	01943040640
55	CONTE SALVATORE GERARDO	Via Montevergine, 14	Quadrelle	AV	83030	01839450648
56	COSTRUZIONI ALFONSO PALMA srl	Via Serino, 24	Atripalda	AV	83042	02567690645
57	COSTRUZIONI DELLE DONNE srl	Viale degli Aranci, 6	Marzano di Nola	AV	83020	02675070649
58	COSTRUZIONI EDIL METAL srl	Via Capo S. Maria, snc	Rotondi	AV	83017	02191340641
59	COSTRUZIONI LO RUSSO srl	Via Capareccia, 35	Trevico	AV	83058	02462190642
60	COSTRUZIONI LOMBARDI srl	P.za V. Emanuele, 50	Vallo della Lucania	SA	84078	02264380656

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

<b>N.</b>	<b>IMPRESA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CITTA'</b>	<b>Prov.</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>C.F./Partita IVA</b>
61	CREDENDINO DOMENICO srl	Via Francesco Russo, 53	Afragola	NA	80021	04149871214
62	CRISCI srl	Via Roma, 36	Arpaia	BN	82010	01277870620
63	CUCKS IMMOBILIARE srl	Via Bassano del Grappa, 4	Roma	RM	00195	11391661003
64	D.A.M.A. Srl	Via Prussiana, 15	Grottaminarda	AV	83035	02304440643
65	D.L.A. COSTRUZIONI srlU.	Via Carmine, 20	Avellino	AV	83100	02421840642
66	D.R.P. srl	S.S. Appia P.co Platani	Giugliano in Campania	NA	80014	06702681211
67	D'ALESSANDRO COSTRUZIONI srl	Via Tufarelli, 3 <sup>a</sup> Trav. a sx, 8	S. Giorgio a Cremano	NA	80046	05083661214
68	DALCO srl	Via Cupa Bollino, 12	Napoli	NA	80147	07739090632
69	DE ANGELIS GEOM. ANTONIO	Via Loffredo, 36	Monteforte Irpino	AV	83024	00094580644
70	DE ANGELIS RICCARDO srl	Via Del Franco, 12	Avellino	AV	83100	02464500640
71	DE FAZIO PAOLO	Via P. Auletta, 3	S. Angelo a Scala	AV	83010	01771750641
72	DE MARCO RAFFAELE	Via G. Carducci, 43	Chiusano S. Domenico	AV	83050	00481390649
73	DI GIRONIMO GERARDO	Via Convento, 148	Santomenna	SA	84020	01839690656
74	DI.GI. ALL. DI DI GIROLAMO GIOVANNI	Via Tolomeo, 35	Giugliano in Campania	NA	80014	03460131216
75	DIANA LEONARDO	Vico I <sup>o</sup> Leoncavallo, 13	S. Cipriano d'Aversa	CE	81036	01011300611

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
76	DISGAGGI BRENTA DI CORNELLA CARLO & C. snc	Strada degli Orsolini, 1	San Lorenzo in Banale	TN	38078	01285120224
77	DONCIGLIO OSTRUZIONI srlU.	Via Moccia, 90	Avellino	AV	83100	02429290642
78	E.CO.RES. srl	Via B. Croce, 43	Afragola	NA	80021	04804621219
79	ECOCHIMICA STINGO srl	Via Ripuaria, 12	Castellammare di Stabia	NA	80053	01400561211
80	EDIL AEDES srl	Via Jacopo de Benevento, 33	Benevento	BN	82100	01510460627
81	EDIL CALCESTRUZZI srl	C.da Magliano, snc	Scampitella	AV	83050	02508220643
82	EDIL DUEMILA s.c. a r.l.	Via Piano, 178	S. Sossio Baronia	AV	83050	02247000645
83	EDIL FEAL srl	Viale Italia, 335	Avellino	AV	83100	01857890642
84	EDIL FERGI srl	Trav. S. Luca, 26	Giugliano in Campania	NA	80014	03058861216
85	EDIL FERRIERO COSTRUZIONI srl	Via Loreto, 23	Ariano Irpino	AV	83031	01756830640
86	EDIL G. APPALTI srl	Via Massa, 35	Pollena Trocchia	NA	80040	06368491210
87	EDIL S.GIORGIO srl	Via G.Della Monica	Castel San Giorgio	SA	84083	02162780650
88	EDIL TERMICA srl	Via T. Corrado, 29	Avellino	AV	83100	01609910649
89	EDIL TRE TORRI srl	Via Collepiano, snc	TorreCUSO	BN	82030	00858440621
90	EDILGEN srl	Via G. Amendola Parco Fico, 68	Afragola	NA	80021	01422451219

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
91	<b>EDILIZIA DEI F.LLI RUGGIERO sas DI RUGGIERO MICHELE</b>	Via Lussemburgo, 24	Cervinara	AV	83012	01978480645
92	<b>EDILIZIA ITALIANA TOTO srlU.</b>	Via Farullo, 123	Trevico	AV	83058	02679720645
93	<b>EDILRINASCITA DI PAVESE SALVATORE &amp; C. snc</b>	Via Chinchione, 60	Vallata	AV	83059	00538730649
94	<b>EDILSTRADE MINTURNO srl</b>	Via Torello zona Parchi	Minturno	LT	04026	00911980597
95	<b>ELETTRICA srl</b>	Via Italia, 40	Pontecagnano Faiano	SA	84098	02231140654
96	<b>ELETTROTERMICA IRPINA DI MARANO ALESSANDRO</b>	C.so V. Emanuele, 98	Pratola Serra	AV	83039	02119380646
97	<b>ELTEL DI GIOVANNI DELLO IACONO</b>	Via Gobetti, 7/11	Somma Vesuviana	NA	80049	00289571218
98	<b>EREDI CIRILLO LUIGI sas DI PELLEGRINO ROSA</b>	Via G. Della Monica, 77	Castel San Giorgio	SA	84083	04275800656
99	<b>EURO INFRASTRUTTURE srl</b>	Via Cap. L. Di Cicco, 5	Sturno	AV	83055	02166800645
100	<b>EUROCOSTRUZIONI srl</b>	Via Provinciale Ferrovia Crocevia, snc	S. Martino V.C.	AV	83018	02170020644
101	<b>EUROGARDENIA srl</b>	C.da Triggio, 26	Chiusano S. Domenico	AV	83040	02197640648
102	<b>EURONUOVA DI RISI GERARDO</b>	Via Vonghia, snc	Palomonte	SA	84020	02011360654
103	<b>F. e C. srl</b>	C.so V. Emanuele, 23	Benevento	BN	82100	01231830629
104	<b>F.F. COSTRUZIONI srl</b>	Via Roma Trav. Carrara, 4	Frattaminore	NA	80020	05130401218
105	<b>F.Ili MIELE srl</b>	Via S. Nicola, snc	Buonalbergo	BN	82020	01190120624

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
106	F.Ili PIGNONE srl	Via S. Donato, snc	Apice	BN	82021	01266530623
107	FERRARO COSTRUZIONI sas di Ferraro Michele & C.	Via S. Antonio, 109	Ariano Irpino	AV	83031	02277420648
108	FO.DI. COSTRUZIONI srl	Via IIIa Traversa di via Catania, 4	Casapesenna	CE	81030	03024650610
109	FONTANA GIOVANBATTISTA srl	2 <sup>a</sup> Trav. C.so Europa, 6	Casapesenna	CE	81036	02969350616
110	FRATELLI ALTAVILLA FIORENTINO E FRANCO snc	Via Nazionale, 82	Venticano	AV	83030	01611660646
111	G.M.A. COSTRUZIONI srl (Afragola)	2 <sup>a</sup> Trav. Via Cinquevie, 6	Afragola	NA	80021	04159281213
112	G.M.A. COSTRUZIONI srl (Avellino)	Via Pescatori, 60	Avellino	AV	83100	02807460643
113	GAETANO BATTISTA srl	via Fratte - Area PIP	Contrada	AV	83020	00233350644
114	GE.S.AD. DI RAFFAELE GOLIUSO & C. sas	Via Don G. Morosini, 45	Quarto	NA	80010	07094390635
115	GEDA COSTRUZIONI srl	Via Terminio, 10	Avellino	AV	83100	02560720647
116	GENERAL P.A.G.I. COSTRUZIONI srl	Via E. Suarez, 10	Napoli	NA	80129	07893970637
117	GENERAL SID srl	Zona Industriale, snc	Tito Scalo	PZ	85050	01779610763
118	GEO-IN srl	Centro Dir. ATI Zona Industriale Ponte Valentino	Benevento	BN	82100	01327380620
119	GEOM. BIAGIO LIMONE srlu	Piazza dei Martiri, 30	Napoli	NA	80121	05617671218
120	GEOM. CIARDIELLO ANGELO	Via Galleria Ciardiello, 2	Avellino	AV	83100	00249780644

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
121	GEOM. RUSSO ANTONIO	Via G. Matteotti, 98	Casoria	NA	80026	00975851213
122	GESA COSTRUZIONI GENERALI srl	Via San Leonardo, 66	Salerno	SA	84100	03922570654
123	GI.P.A. COSTRUZIONI srl	Via G. Mazzini, 2a Trav. n. 7	Giugliano in Campania	NA	80014	03959741210
124	GIEMME LAVORI srl	V.le Olimpico-Parco Cerimele,100	Aversa	CE	81031	03361330610
125	GLORIA srl	Via Pianodardine, 2	Avellino	AV	83100	02653320644
126	GRANDI LAVORI S.C.RA.R.L. CONSORZIO STABILE	Via Renato Lunelli, 48	Trento	TN	38121	02146000225
127	GRUPPO EDILE IOVINE srl	Via Colle Puoti, 36	S. Maria a Vico	CE	81028	03698930619
128	GUERRA FABIO	Via Olivella, snc	Altavilla Silentina	SA	84045	02721870653
129	GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI srl	località Paglarone - Area P.I.P. lotto n. 15	Serre	SA	84028	04770770651
130	I.CO.MER srl	Via Circumvallzione, 54/H	Avellino	AV	83100	02285310641
131	I.E.C.I. IMPIANTI sas DI SALIERNO FILOMENA & C.	Via A. De Gasperi, 97	Afragola	NA	80021	03859911210
132	I.E.C.I. IMPIANTI srl	Via A. De Gasperi, 119	Afragola	NA	80021	06186241219
133	IANDOLO CARLO srl	Via Tagliamento, 34	Avellino	AV	83100	02432340640
134	IANDOLO COSTRUZIONI srl	Via S. Giovanni, 21	Monteforte Irpino	AV	83024	01739540647
135	IDEA COSTRUZIONI DI AQUINO PAOLO GIANNI	Via Boschetto, 3	Prata P.U.	AV	83030	02483740649

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
136	IDROTERMO SERVICE DI CERULLO OLINDO	Via Fratte, snc	Contrada	AV	83020	02308700646
137	IMPR.COS. srl	Via Pantanelli, 5	Torella dei Lombardi	AV	83057	02170220640
138	IMPREGROUP s.c.	Via Lago Patria, 149	Giugliano in Campania	NA	80014	06757041212
139	IMPRESA EDILE CALIENDO MARIO	Via Molino, 40	Saviano	NA	80039	00104531215
140	IMPRESA EDILE FALCONE PASQUALE srl	Via Filippo Turati, 14	S. Giorgio a Cremano	NA	08046	01367801212
141	IMPRESA EDILE STRADALE DI CORVINO PIERO	Via Mazzini, 10	Casal di Principe	CE	81033	01831180615
142	IMPROGEA srl	Via Creta, 2	Ginestra degli Schiavoni	BN	82020	01473080628
143	IN.CA. srl	Via B. Croce, 53	Afragola	NA	80021	02536611219
144	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI srl	Via S.Marco, 13	Pietrastornina	AV	83015	02092320643
145	ITALIANA COSTRUZIONI DI RUSSO GRAZIA	Via G. Fattori, 10	Afragola	NA	80021	06132011211
146	ITALSTRUTTURE s.c.p.a.	Via Palazzuolo I <sup>a</sup> Trav., 10	Scisciano	NA	80030	02539400644
147	IULA GIOVANNI	Via Iula, 5	Scampitella	AV	83050	00273380642
148	L.A.R.I.P.A. s.c. a r.l.	Via Giancola, 105	Avellino	AV	83100	02169530645
149	LA CASA NOVA s.c. a r.l.	C.da Leone, snc	Nusco	AV	83051	00526400643
150	LA CASTELLESE COSTRUZIONI srl	Via Capogiardino, 71	Castelfranci	AV	83040	00303460646

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
151	LAGRIMOSA FILIPPO	Via San Liberatore, 14	Ariano Irpino	AV	83031	01755980644
152	LANCIERI snc dei F.lli Antonio e Lorenzo Martiniello	Via Sotto le Ripe, 19	Calitri	AV	83045	00601440647
153	LAVORI EDILI STRADALI IRPINI srl	Via Martiri, 84	Ariano Irpino	AV	83031	02594340644
154	LEPORE COSTRUZIONI sas	Via F.De Sanctis, 19+C156	Lapio	AV	83030	02008120640
155	LICO srl a socio unico	Via I <sup>a</sup> Traversa Taverna Campanile, 27	Monteforte Irpino	AV	83024	02747900641
156	LUMODE srl	Via G. D'Annunzio, 8	Gricignano di Aversa	CE	81030	02547970612
157	M.C.N. S .R .L.	Via P. Castellino, 105	Napoli	NA	80100	07620520630
158	MAGIT sas di M. GIANFRANCESCO & CO.	Via Francesco provenzale, 3	Napoli	NA	80141	06482811210
159	MARINO LAVORI srl	Rione Sirignano, 7	Napoli	NA	80121	06737011210
160	MATERA sas	Via Centrale,11	Bucciano	BN	82010	00939040622
161	MATOS sas	C.da Verzare, 14	Lapio	AV	83030	02547480646
162	MAX COSTRUZIONI DI GUERRIERO MASSIMILIANO	Via S. Marco, 10	S. Angelo a Scala	AV	83010	02325670640
163	MEDITERRANEA COSTRUZIONI s.c.	Via S. Lucia, 25	Riardo	CE	81053	03449940612
164	MERITECNICA srl	Via Gioacchino Murat, 87	Torre Annunziata	NA	80058	01829610631
165	METANOVA srl	Via Gramsci, 1	S. Marcellino	CE	81030	03523710618

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
166	MI.RO.RA. COSTRUZIONI srl	Via Creta, 21	Ginestra degli Schiavoni	BN	82020	00787840628
167	MOSCARINO sas di ERICO NICOLETTA & C.	Via G. Capuozzo, 3	S. Giorgio a Cremano	NA	80046	02764431215
168	MOTEDIL 2000 srl	C.da Baiardo, 5/A	Montemarano	AV	83040	02192520647
169	NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI srl	Via Innamorati, 122	Giugliano in Campania	NA	80014	02914200619
170	NEWTEK s.c.	C.da Ilici S. Nicola, snc	Venticano	AV	83030	02494790641
171	NUOVO SUD s.c.	Via Casalanno, 61	Quarto	NA	80010	03412440632
172	ORO COSTRUZIONI srl	Via Defenze, 20	Torrecooso	BN	82030	01448140622
173	PADREVITA IGINO	C.so Vittorio Emanuele III, 22	Casalbore	AV	83034	02740640640
174	PAGANO GIUSEPPE	Via Milano, 27	S. Cipriano d'Aversa	CE	81036	02470190618
175	PAGNOTTA COSTANTINO	Via A. Sepe, snc	S. Angelo dei Lombardi	AV	83054	02443350646
176	PALUMBO srl	Via Indipendenza, 8/A	Vallata	AV	83059	02708060641
177	PANIRPINA COSTRUZIONI srl	Via Cesinola, 16	S. Martino V.C.	AV	83018	02293360646
178	PAPA SERVICE sas	C.da Palmoneta, 8	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	83014	02334860646
179	PARRELLA GEOM. ANTONIO	Via C. Del Balzo, 148	S. Martino V.C.	AV	83018	01934550649
180	PARRELLA PELLEGRINO srl	Via Giordano Bruno, 223	Roccamandolfi	AV	83016	01991880640

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

N.	IMPRESA	INDIRIZZO	CITTA'	Prov.	C.A.P.	C.F./Partita IVA
181	PISANIELLO COSTRUZIONI srl	Via Cesinola, 32	S. Martino V.C.	AV	83018	01790130643
182	POLO SAVERIO srl	Via Nicola Litto, 156	Baiano	AV	83022	02460810647
183	POMARICO GIOVANNI & C. snc	Via Pescara, 59	Conza della Campania	AV	83040	01657740641
184	PORFIDO FRANCESCO srl	Loc. Pezze, 3	Montemarano	AV	83040	01824870644
185	POWER TECH srl	Via Curielli, 48	Rotondi	AV	83017	02341120646
186	PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI srl	Via Lavarone, 1	Montecalvo Irpino	AV	83037	02041880648
187	R.C.R. srl	Via A. Diaz, 74	Aversa	CE	81031	02990000610
188	R.D.E. srl	Via Palatucci, 20/B	Avellino	AV	83100	02324970645
189	R.G.1 srl	Via Arenara, snc	Andretta	AV	83040	01689090643
190	RISI LUCIANO	Loc. Fontana, 55	Palomonte	SA	84020	02310380650
191	ROBERTO GROUP srl	Via Nazionale, snc	Greci	AV	83030	02624330649
192	RODONTINI MARCO COSTRUZIONI srl	Via Guglielmo Oberdan, 57	Afragola	NA	80021	03347391215
193	ROMAR srl	Via S. Gregorio, 18	Cesinali	AV	83020	02586310647
194	ROTONDINI APPALTI DI ROTONDINI TOMMASO & C. sas	Via Don Gabriele Laudiero, 8	Afragola	NA	80021	04688560632
195	RU.BE. COSTRUZIONI srl	Via Taverna Campanile, 18	Monteforte Irpino	AV	83024	02502720648

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

<b>N.</b>	<b>IMPRESA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CITTA'</b>	<b>Prov.</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>C.F./Partita IVA</b>
196	<b>RUSSO GEOM. ENRICO srlU.</b>	Via J.De Ribera, 6	Quarto	NA	80010	04714781210
197	<b>S.G.M. APPALTI srl</b>	C.da S. Eustachio, 22	Avellino	AV	83100	02412800647
198	<b>SACCO VINCENZO &amp; FIGLI srl</b>	Via Mare Adriatico, 9/bis	Pontecagnano Faiano	SA	84098	02363030657
199	<b>SAMA srl</b>	Via C. Pisacane, 20	Aversa	CE	81031	02022090613
200	<b>SAN BERARDINO DI FLAMMIA CARMINE FABIO</b>	C.da Ponti dei Santi, 1/bis	Altavilla Irpina	AV	83011	02345610642
201	<b>SANGIORGIO COSTRUZIONI srl</b>	Via Vico III Casale, 21	San Giorgio del sannio	BN	82018	00821720620
202	<b>SANTARPIA GAETANO srl</b>	Via Sassola, 28	Sant'Antonio Abate	NA	80057	05435911218
203	<b>SELENIA COSTRUZIONI snc</b>	Via Arcella, 36	Montefredane	AV	83030	00528420649
204	<b>SELVESTRINI ANDREA srl</b>	Via provinciale, 26	Quindici	AV	83020	02556430649
205	<b>SERAPIDE srl</b>	C.da Piano Borea, snc	Benevento	BN	82100	01435020621
206	<b>SIBILIO RAFFAELE</b>	Via Sannitica, 60	Casoria	NA	80026	00990991218
207	<b>SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI srl</b>	Via Jacopo de Benevento, 33	Benevento	BN	82100	01226400628
208	<b>SITE IMPIANTI srl</b>	Via Ponte della Maddalena, 147	Napoli	NA	80142	04449911215
209	<b>SITE srl</b>	Via Del Babuino, 99	Roma	RM	00187	11093681002
210	<b>SO.GE.A.S. srl</b>	Via De Sanctis, 30	Scampitella	AV	83050	02574620643

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

<b>N.</b>	<b>IMPRESA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CITTA'</b>	<b>Prov.</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>C.F./Partita IVA</b>
211	SOGENA srl	Via Spazzilli, 124	Giugliano in Campania	NA	80014	01518491210
212	SOLOMITA srl	Via Filici, snc	Grottaminarda	AV	83035	02639850649
213	T.S.G. COSTRUZIONI srl	Via A. Pirozzi 85	Giugliano in Campania	NA	80014	05955211213
214	TECNO COSTRUZIONI snc	Via Prefabbricati Sacconi, 1	Pietrastornina	AV	83015	02068200647
215	TECNORESTAURI DEL GEOM. VARGAS LUIGI & C. sas	Via Roma, 32	Frignano	CE	81030	03217770613
216	TELECOSTRUZIONI srl	Via S. Marco, 77	Casalnuovo di Napoli	NA	80013	04038121218
217	TERMOPULITALIA s.c.	P.tta S. Sepolcro, 18	Napoli	NA	80135	01975990639
218	THERMO HOUSE srl	Via Variante, 108	Cervinara	AV	83012	02526710641
219	TIRRENO STRADE srl	Via Orvinio, 15	Roma	RM	00199	09366891001
220	TOMASETTA ALBERTO	Via F.lli Urciuoli, 2	Avellino	AV	83100	00093290641
221	V.B.C. srl	Via Palmoleta, 2	Atripalda	AV	83042	02006180646
222	V.M.G. snc	C.da Maglio	Senerchia	AV	83050	01726540642
223	VELLA SALVATORE	Via Firenze, 22	Casal di Principe	CE	81033	01606120614
224	VEROSIMILE EMANUELE	Via S. Lucia, 18	Tufo	AV	83010	02200370647
225	VI.MA.RA. srl	Via S. Francesco a Patria, 103	Giugliano in Campania	NA	80014	05056881211

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - ANAGRAFICA**

<b>N.</b>	<b>IMPRESA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CITTA'</b>	<b>Prov.</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>C.F./Partita IVA</b>
226	VIVAI BARRETTA srl	C.so Europa, 137	Melito	NA	80017	03581091216
227	VIVENZIO COSTRUZIONI srl	Via E. De Filippo, 33	Quindici	AV	83020	01679300648
228	ZAFFIRO COSTRUZIONI srl	Via Acquachiusa, 5	Flumeri	AV	83040	01603880640

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
1	3D TECNOCOSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
2	3R COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS1	NO	NO
3	A.L.T. COSTRUZIONI srl	NO	NO	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG10 OS1	NO	NO
4	A.T.S. COSTRUZIONI GENERALI srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/10 OS6	NO	NO
5	ABSIDE srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG12	NO	NO
6	ADRENALINA srl	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
7	AGM COSTRUZIONI spa	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG11/12	NO	NO
8	AGM GROUP srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
9	ALBA srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG2/11 OS8/18	NO	NO
10	ALBERTO TOMASETTA srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10 OS9/30	NO	NO
11	ALETRIUM COSTRUZIONI snc	NO	NO	Art. 90	NO	Art. 90	SOA	NO	NO	NO	NO	NO
12	AMORINI GIOVANNI	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	OG2/11 OS3/6/18/22 OS28/30	NO	NO
13	AMOROSO GIACOMO & C. snc	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
14	ANC COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG2/11 OS23/24 OS25/28	NO	NO
15	ANGELOBLU' s.c.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
16	APPALTI E COSTRUZIONI CIVILI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10/11 OS12/22/24	NO	NO
17	APPALTI GENERALI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
18	APPALTI MARAV srl	NO	SOA	SOA	NO	Art. 90	NO	NO	SI	NO	NO	NO
19	ARCHIVOLTO srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
20	ARMONICO ANTONIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
21	ARTEMIDE srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11	NO	NO
22	ATHENA RESTAURI s.c.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
23	AVITABILE COSTRUZIONI Di G. AVITABILE & C. sas	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
24	BOCCUZZI FERDINANDO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
25	BOEMIO COSTRUZIONI METALLICHE sas	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS6/18	NO	NO
26	BUILDING AND PLANNING srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
27	C. & G. BUILDING srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG10 OS24	NO	NO
28	C.E.R. srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
29	C.L. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OS22/23 OS30	NO	NO
30	C.M. Di CAPOZZI MARIA ANTONIETTA & C. sas	NO	Art. 90	Art. 90	NO	NO	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	NO
31	CA.VI.DEL. srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
32	CADORE ASFALTI srl a s.u.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG4/10/11 OS1/11/30/34 OS12A/12B	NO	NO
33	CAMPANIA APPALTI srl	NO	NO	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
34	CAPALDO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
35	CASAMASSA COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OS1	NO	NO
36	CASERTA COSTRUZIONI srl	NO	SOA	Art. 90	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO
37	CATALANO srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11 OS28/30	NO	NO
38	CAVOTO COSTRUZIONI srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
39	CCC s.c.	SI	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	vedi nota	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
40	CI.MA.TECH. srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	OS5/19	NO	NO
41	CIARDIELLO ANTONIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
42	CIASULLO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
43	CIDAP srl	NO	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	SI	OG12 OS1/22	NO	NO
44	CIRILLO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
45	CLAMIR srl	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
46	CLEMENTE COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
47	CO.BI.EM. srl	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
48	CO.FAD srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
49	CO.GE.CO. srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11 OS6	NO	NO
50	CO.GE.G. srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
51	CO.GE.SA. Sas	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11 OS28/30	NO	NO
52	CO.PI.ENGINERING srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.	
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21					
53	CO.STRA. Srl	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
54	COLGEMA GROUP srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS22/24	NO	NO
55	CONTE SALVATORE GERARDO	NO	Art. 90	Art. 90	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
56	COSTRUZIONI ALFONSO PALMA srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	SOA	SOA	SI	OG11 OS1	NO	NO
57	COSTRUZIONI DELLE DONNE srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
58	COSTRUZIONI EDIL METAL srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS12/18	NO	NO
59	COSTRUZIONI LO RUSSO srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	SI	OG10/11	NO	NO
60	COSTRUZIONI LOMBARDI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS22	NO	NO
61	CREDENDINO DOMENICO srl	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/10 OS1/24	NO	NO
62	CRISCI srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	NO	NO	SI	OS24	NO	NO
63	CUCKS IMMOBILIARE srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	SI	OG2 OS8	NO	NO
64	D.A.M.A. Srl	NO	NO	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
65	D.L.A. COSTRUZIONI srlU.	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
66	D.R.P. srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
67	D'ALESSANDRO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS1/3/6/24 OS28/30	NO	NO
68	DALCO srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OS6	NO	NO
69	DE ANGELIS GEOM. ANTONIO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
70	DE ANGELIS RICCARDO srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
71	DE FAZIO PAOLO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
72	DE MARCO RAFFAELE	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
73	DI GIRONIMO GERARDO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG2/10/11 OS24	NO	NO
74	DI.GI. ALL. DI DI GIROLAMO GIOVANNI	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	Art. 90	NO	OS6/18	OG2/10/11 OS1/6/18 OS23/24/30	NO
75	DIANA LEONARDO	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
76	DISGAGGI BRENTA Di CORNELLA CARLO & C. snc	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	SOA	SI	OS12	NO	NO
77	DONCIGLIO OSTRUZIONI srlU.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
78	E.CO.RES. srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS3/30	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.	
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21					
79	ECOCHIMICA STINGO srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS22	NO	NO
80	EDIL AEDES srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
81	EDIL CALCESTRUZZI srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10	NO	NO
82	EDIL DUEMILA s.c. a r.l.	NO	SOA	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
83	EDIL FEAL srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
84	EDIL FERGI srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
85	EDIL FERRIERO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
86	EDIL G. APPALTI srl	NO	SOA	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	NO	SI	NO	OS8	NO
87	EDIL S.GIORGIO srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG9/10 OS24/28	NO	NO
88	EDIL TERMICA srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
89	EDIL TRE TORRI srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
90	EDILGEN srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	SI	OG11/12 OS1/6/8	NO	NO
91	EDILIZIA DEI F.LLI RUGGIERO sas Di RUGGIERO MICHELE	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OS1/23	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
92	EDILIZIA ITALIANA TOTO srlU.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
93	EDILRINASCITA di PAVESE SALVATORE & C. snc	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
94	EDILSTRADE MINTURNO srl	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
95	ELETTRICA srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG9/10/11 OS30	NO	NO
96	ELETTROTERMICA IRPINA di MARANO ALESSANDRO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	OG11	NO
97	ELTEL di GIOVANNI DELLO IACONO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28	NO	NO
98	EREDI CIRILLO LUIGI sas Di PELLEGRINO ROSA	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	OG/2/10/11	NO	NO
99	EURO INFRASTRUTTURE srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG10/11 OS8	NO	NO
100	EUROCOSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OG10- OS1	NO	NO
101	EUROGARDENIA srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
102	EURONUOVA Di RISI GERARDO	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
103	F.E C. srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
104	F.F. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
105	F.Ili MIELE srl	NO	NO	SOA	NO	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
106	F.Ili PIGNONE srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
107	FERRARO COSTRUZIONI sas Di Ferraro Michele & C.	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
108	FO.DI. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
109	FONTANA GIOVANBATTISTA srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OG10/11 OS22	NO	NO
110	FRATELLI ALTAVILLA FIORENTINO E FRANCO snc	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
111	G.M.A. COSTRUZIONI srl (Afragola)	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
112	G.M.A. COSTRUZIONI srl (Avellino)	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
113	GAETANO BATTISTA srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10-11	NO	NO
114	GE.S.AD. DI RAFFAELE GOLIUSO & C. sas	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2 OS25	NO	NO
115	GEDA COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO
116	GENERAL P.A.G.I. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
117	GENERAL SID srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.	
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21					
118	GEO-IN srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS20B	NO	NO
119	GEOM BIAGIO LIMONE srlu	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG10-11 OS25	NO	NO
120	GEOM. CIARDIELLO ANGELO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
121	GEOM. RUSSO ANTONIO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
122	GESA COSTRUZIONI GENERALI srl	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
123	G.I.P.A. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
124	GIEMME LAVORI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS12	NO	NO
125	GLORIA srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
126	GRANDI LAVORI S.C.R.A.R.L. CONSORZIO STABILE	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG4/10 OS1/11/34- OS12A/12B	NO	NO
127	GRUPPO EDILE IOVINE srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
128	GUERRA FABIO	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11	NO	NO
129	GUGLIUCCIELLO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG12	NO	NO
130	I.CO.MER srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.	
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21					
131	I.E.C.I. IMPIANTI sas Di SALIERNO FILOMENA & C.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28/30	NO	NO
132	I.E.C.I. IMPIANTI srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS28/30	NO	NO
133	IANDOLO CARLO srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
134	IANDOLO COSTRUZIONI srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
135	IDEA COSTRUZIONI Di AQUINO PAOLO GIANNI	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO
136	IDROTERMO SERVICE Di CERULLO OLINDO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	OS3/28	NO
137	IMPR.COS. srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
138	IMPREGROUP s.c.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SOA	SI	OG11	NO	NO
139	IMPRESA EDILE CALIENDO MARIO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
140	IMPRESA EDILE FALCONE PASQUALE srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	SI	OG11 OS1/5/23	NO	NO
141	IMPRESA EDILE STRADALE Di CORVINO PIERO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
142	IMPROGEA srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS24	NO	NO
143	IN.CA. srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS30	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
144	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
145	ITALIANA COSTRUZIONI Di RUSSO GRAZIA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
146	ITALSTRUTTURE s.c.p.a.	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS1	NO	NO
147	IULA GIOVANNI	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG10	NO	NO
148	L.A.R.I.P.A. s.c. a r.l.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SOA	SOA	SI	NO	NO
149	LA CASA NOVA s.c. a r.l.	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
150	LA CASTELLESE COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS1	NO	NO
151	LAGRIMOSA FILIPPO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
152	LANCIERI snc dei F.lli ANTONIO e LORENZO MARTINIELLO	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OS23	NO	NO
153	LAVORI EDILI STRADALI IRPINI srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
154	LEPORE COSTRUZIONI sas	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
155	LICO srl a socio unico	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	NO	NO	NO
156	LUMODE srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
157	M.C.N. Srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG10/11 OS24	NO	NO
158	MAGIT sas di M. GIANFRANCESCO & CO.	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	OG11 OS5/19/28/30	NO	NO
159	MARINO LAVORI srl	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG7 OS22	NO	OG1/3/6/9/12 OS30
160	MATERA sas	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	OG2/9/10/11 OS30	NO	NO
161	MATOS sas	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS24	NO	NO
162	MAX COSTRUZIONI Di GUERRIERO MASSIMILIANO	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
163	MEDITERRANEA COSTRUZIONI s.c.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
164	MERITECNICA srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS3/5/30	NO	NO
165	METANOVA srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
166	MI.RO.RA. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	SOA	SOA	SI	OG10 OS1	NO	NO
167	MOSCARINO sas Di ERRICO NICOLETTA & C.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS19/30	NO	NO
168	MOTEDIL 2000 srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
169	NEW GROUP EDIL APPALTI GENERALI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.	
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21					
170	NEWTEK SOCIETA' COOPERATIVA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO
171	NUOVO SUD SOCIETA' COOPERATIVA	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
172	ORO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
173	PADREVITA IGINO	NO	NO	Art. 90	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
174	PAGANO GIUSEPPE	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
175	PAGNOTTA COSTANTINO	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
176	PALUMBO srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
177	PANIRPINA COSTRUZIONI srl	NO	Art. 90	Art. 90	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
178	PAPA SERVICE sas	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO
179	PARRELLA GEOM. ANTONIO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO
180	PARRELLA PELLEGRINO srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OG2/10	NO	NO
181	PISANIELLO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS24	NO	NO
182	POLO SAVERIO srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
183	POMARICO GIOVANNI & C. snc	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO
184	PORFIDO FRANCESCO srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
185	POWER TECH srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10	OG9	NO
186	PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
187	R.C.R. srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS2	NO	NO
188	R.D.E. srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
189	R.G.1 srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
190	RISI LUCIANO	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS12/23	NO	NO
191	ROBERTO GROUP srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
192	RODONDINI APPALTI Di RODONDINI TOMMASO & C. sas	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
193	RODONTINI MARCO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11 OS8	NO	NO
194	ROMAR srl	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
195	RU.BE. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
196	RUSSO GEOM. ENRICO srlU.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
197	S.G.M. APPALTI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SOA	SI	OG10/11	NO	NO
198	SACCO VINCENZO & FIGLI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	OG10 OS22	NO	NO
199	SAMA srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS6/24	NO	NO
200	SAN BERARDINO Di FLAMMIA CARMINE FABIO	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	SI	NO	NO	NO
201	SANGIORGIO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
202	SANTARPIA GAETANO srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11	OG10	NO
203	SELENIA COSTRUZIONI snc	NO	NO	Art. 90	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
204	SELVESTRINI ANDREA srl	NO	Art. 90	Art. 90	Art. 90	Art. 90	NO	NO	NO	NO	OG10	NO
205	SERAPIDE srl	NO	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
206	SIBILIO RAFFAELE	NO	NO	SOA	SOA	NO	NO	SOA	SI	NO	NO	NO
207	SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO
208	SITE IMPIANTI srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10 OS30	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
209	SITE srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11/12 OS28/30	NO	NO
210	SO.GE.A.S. srl	NO	AVV.	AVV.	AVV.	AVV.	NO	AVV.	SI	NO	OG3/8	OG10/11
211	SOGENA srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS27/30	NO	NO
212	SOLOMITA srl	NO	SOA	SOA	NO	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO
213	T.S.G. COSTRUZIONI srl	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2/11	NO	NO
214	TECNO COSTRUZIONI snc	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	SI	NO	NO	NO
215	TECNORESTAURI Del GEOM. VARGAS LUIGI & C. sas	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG2	NO	NO
216	TELECOSTRUZIONI srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG9	NO	NO
217	TERMOPULITALIA s.c.	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OG11 OS28	NO	NO
218	THERMO HOUSE srl	NO	SOA	NO	SOA	NO	NO	NO	SI	OG2/10/11 OS3/28	NO	NO
219	TIRRENO STRADE srl	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
220	TOMASSETTA ALBERTO	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	OG10/11 OS30	NO	NO
221	V.B.C. srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	NO	NO	NO

**G.R. DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile**  
**U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile**  
**ELENCO OPERATORI ECONOMICI - Aggiornamento dicembre 2016 - CERTIFICAZIONI**

N.	IMPRESA	Controllo	CATEGORIE PREVALENTEMENTE UTILIZZATE						CERT. QUALITA'	ALTRO S.O.A.	ALTRO art. 90	ALTRO AVV.
			OG1	OG3	OG6	OG8	OG13	OS21				
222	V.M.G. snc	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
223	VELLA SALVATORE	NO	SOA	SOA	SOA	NO	NO	NO	SI	OG11	NO	NO
224	VEROSIMILE EMANUELE	NO	NO	SOA	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO
225	VI.MA.RA. srl	NO	NO	NO	SOA	NO	SOA	NO	SI	OS24	NO	NO
226	VIVAI BARRETTA srl	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	OS24	NO	NO
227	VIVENZIO COSTRUZIONI srl	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	NO	NO	SI	OG2/10/11 OS6/24	NO	NO
228	ZAFFIRO COSTRUZIONI srl	NO	NO	SOA	SOA	SOA	SOA	SOA	SI	OS1	NO	NO

<p><b>Nota:</b>          Altre attestazioni S.O.A. In possesso dell'impresa CCC  <b>sc :</b>  <b>OG:</b>          2/4/7/9/10/11/12;  <b>OS:</b>          1/3/4/6/7/8/9/10/11/12/13/14/17/18/19/22          23/24/26/27/28/29/30/32/34;</p>	<p align="center"><b>LEGENDA</b></p> <p><b>Controllo:</b> esistenza di eventuali situazioni di controllo da parte di altre imprese.  <b>SOA:</b> categoria posseduta con attestazione S.O.A..  <b>AVV.:</b> categoria posseduta in avalimento.  <b>Art. 90:</b> categoria posseduta ai sensi dell'art. 90 D.Lgs 163/06.  <b>ALTRO S.O.A.:</b> altre attestazioni S.O.A. riguardanti categorie non prevalentemente utilizzate.  <b>ALTRO AVV.:</b> altra categoria posseduta in avalimento su categorie non prevalentemente utilizzate</p>
--	---



## **Decreto Dirigenziale n. 357 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 1601,60, UBICATO IN LOCALITA' LAGO AVERSANA, COSTITUITO DA UN TRATTO DI UN CANALE DI SCOLO DISMESSO, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 45, PARTICELLA N. 17, (PARTE), INTERCLUSO TRA LE PARTICELLE NN.16, 1176, 3031, 2207, 2208, 2202 E 1250 DELLO STESSO FOGLIO, PER USO AGRICOLO. DITTA RAIMO ANTONIO - PRAT. 2527 BD

**IL DIRIGENTE DELL' U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO, PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE****Premesso**

- a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 05.03.2015, prot. n. 152796, il sig. Raimo Antonio nato a Pompei (Na) il 30.11.1967 ed ivi residente alla Traversa Statale 145, n. 7, C.F. RMA NTN 67S30 G813C, in qualità di titolare dell'Impresa Individuale Raimo Antonio con sede in Pompei, Traversa Statale 145, P.IVA 02954951212, chiedeva la concessione del terreno demaniale di mq 845, ubicato in località Lago Aversana, costituito da un tratto di un canale di scolo dismesso, individuato in catasto al foglio 45, particella n. 17, (parte) intercluso tra le particelle nn.16, 1176, 3031, 2207, 2208, 2202 e 1250 dello stesso foglio di proprietà della ditta richiedente, per uso agricolo.
- b) Che con nota prot. n. 164310 del 10.03.2015 questa U.O.D. comunicava alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i. e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge, chiedeva al comune di Eboli e al Consorzio di Bonifica Destra Sele, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
- c) Che in merito a tali richieste il Consorzio di Bonifica Destra Sele, con nota prot.n. 1637 del 06.05.2015, esprimeva parere favorevole alla concessione in uso dell'area demaniale, mentre nessuna risposta perveniva dal comune di Eboli;
- d) Che al fine di verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio funzionari di questa U.O.D., in data 28.01.2016, eseguivano sopralluogo in zona nel corso del quale si rilevava che un ulteriore tratto dello stesso canale, anch'esso intercluso dalla proprietà della ditta richiedente, risultava escluso dalla richiesta di concessione e pertanto, contestualmente, si invitava la ditta a produrre documentazione integrativa tesa a chiedere in concessione l'ulteriore tratto del canale demaniale;
- e) Che con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno l'11.09.2015 ed acquisita al protocollo regionale in data 14.09.2015 al n. 658590, la ditta trasmetteva la documentazione integrativa richiesta con la quale si stabiliva la nuova superficie del terreno demaniale da chiedere in concessione pari a mq 1601,60;
- f) Che questa U.O.D., con nota prot. n. 169982 del 10.03.2016, nel comunicare alla ditta richiedente il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale di superficie mq 1.601,60, ha chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2016 e la costituzione del deposito cauzionale.

**Considerato**

- a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone relativo all'anno 2016 di € 180,18, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui alla L.R. n.1/1972, con bonifico effettuato in data 17.03.2016 sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli;
- b) Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale di € 320,32, codice tariffa 1519, con bonifico eseguito in data 17.03.2016, sul conto corrente delle Poste Italiane S.P.A. Codice IBAN IT59A0760103400000021965181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli.
- c) Che il sig. Raimo Antonio ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- d) Che il terreno demaniale in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, ricade in "Zone di attenzione idraulica-Aree focali interessate da fenomeni di allagamento";
- e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

**Visto**

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;

- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 18.01.2016;
- la Legge Regionale n.2 del 18.01.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15.02.2016;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 02.12.2016, prot. n. 1204;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento, acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 02.12.2016, prot. n.1205.

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

## DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'Impresa Individuale Raimo Antonio con sede in Pompei, Traversa Statale 145, P.IVA 02954951212, titolare Raimo Antonio nato a Pompei il 30.11.1967 ed ivi residente alla Traversa Statale 145, n. 7, C.F. RMA NTN 67S30 G813C, la concessione del terreno demaniale di mq 1601,60, ubicato in località Lago Aversana, costituito da un tratto di un canale di scolo dismesso, individuato in catasto al foglio 45, particella n. 17, (parte) intercluso tra le particelle nn.16, 1176, 3031, 2207, 2208, 2202 e 1250 dello stesso foglio, di proprietà della ditta richiedente.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

**Art.1** - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente per uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
- c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.

**Art.2** - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2016 e scadenza il 31.12.2021. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

**Art.3** - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2016 è stabilito in € 180,18, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 320,32, già corrisposto dalla ditta,

pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

**Art.4** - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n° 21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A076010340000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

**Art.5** - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

**Art.6** - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

**Art.7** - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

**Art.8** - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

**Art.9** - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

**Art.10** - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

**Art.11** - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

**Art.12** - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

**Art.13** - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

**Art.14** - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

**Art.15** - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di

Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;

**Art.16** - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art. 14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;

**Art.17** - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;

**Art.18** - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa sotto pena dei danni e delle spese;

**Art.19** - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;

**Art.20** - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

**Art.21** - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

**Art.22** - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- al BURC per la pubblicazione.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania
- al comune di Eboli

In forma cartacea:

- all'Impresa Individuale Raimo Antonio

Il Dirigente  
Biagio Franza



## **Decreto Dirigenziale n. 1941 del 16/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7      OI: MIUR  
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a) il Programma Operativo Regionale Campania – Obiettivo Convergenza del FESR 2007/2013 - CCI n. 2007 IT 161 PO 009, approvato con decisione della Commissione C/2007/1265 dell'11 settembre 2007 e ss.mm.ii.;
- b) il capitolo 5 del PO FESR “Procedure di attuazione”, par. 5.2.6 “Organismi Intermedi”, laddove è previsto che l'Amministrazione regionale può designare quale Organismo Intermedio (di seguito O.I.) le Amministrazioni centrali dello Stato, per le materie di loro competenza;
- c) la nota del Ministero dello sviluppo economico - DPS del 9 giugno 2011, avente per oggetto "Aspetti connessi all'inserimento del M.I.U.R. quale Organismo Intermedio dei Programmi Operativi Regionali dell'Obiettivo Convergenza";
- d) la Deliberazione n. 313 del 21 giugno 2011 con cui la Giunta Regionale ha dato mandato agli uffici competenti di adottare i provvedimenti necessari per l'individuazione del MIUR quale organismo intermedio del POR 2007/2013 per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n.1083/2006 e che, nel corso della seduta del 24 giugno 2011, è stato comunicato ai membri del Comitato di sorveglianza, ai sensi della sezione 5.2.6 del POR Campania "Obiettivo convergenza del FESR 2007/2013", ultimo capoverso, che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca è stato inserito quale Organismo intermedio per lo svolgimento dei compiti dell'Autorità di Gestione;
- e) la nota del Ministero dello Sviluppo Economico - DPS del 27 luglio 2011 con cui è stata trasmessa la nota della Commissione Europea, avente ad oggetto l'assenso su procedure e adempimenti per rendere operativo il MIUR quale O.I. dei POR-FESR Obiettivo Convergenza;
- f) la complementarità del POR Campania con il PON “Ambienti per l'Apprendimento” sia dal punto di vista strategico che operativo, in quanto tali interventi sono finalizzati a ridurre la vulnerabilità ai rischi naturali, con particolare riferimento a quelli sismici, di infrastrutture ed edifici pubblici destinati anche all'edilizia scolastica;
- g) **l'Asse prioritario I “Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica”** del POR, ed in particolare l'obiettivo Operativo 1.7 “Edifici Pubblici Sicuri” prevede la possibilità di cofinanziare tra l'altro interventi di Messa in sicurezza degli edifici pubblici;
- h) Deliberazione n. 313 del 21 giugno 2011 con cui la Giunta Regionale ha stabilito, ai sensi della sezione 5.2.6 del POR “O.I.”, di individuare il Ministero dell'istruzione, Università e Ricerca quale Organismo intermedio del POR Campania FESR ai sensi dell'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- i) Il MIUR in qualità di O.I ha approvato un Sistema di Gestione e Controllo sul quale è stato dato parere positivo dall'Autorità di Audit con nota n.922224 del 5/12/2011;
- j) la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 646 del 14 dicembre 2014 ed il relativo Accordo di Programma Quadro “Edilizia scolastica” sottoscritto in data 22 dicembre 2014 tra il DPS, il MIUR e la Regione Campania avente per oggetto un programma pluriennale di interventi volti a incidere positivamente sulle condizioni dell'edilizia scolastica nella Regione Campania e funzionali al processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di programmazione integrata delle risorse e di un più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa;
- k) l'Accordo di Programma Quadro “Edilizia scolastica” sottoscritto in data 22 dicembre 2014 tra il DPS, il MIUR e la Regione Campania;
- l) la Nota prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 02/12/2016, avente ad oggetto “*Programmazione 2007-2013 – Progetti Retrospektivi Edilizia Scolastica – Regione Campania Accordo di Programma Quadro (APQ) Edilizia scolastica*” prot. n. AOODPPR/5484 sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e dalla regione Campania il 22/12/2014 – *Disimputazione a valere sul PON FESR 2007-2013*” con cui l'Autorità di Gestione PON MIUR FESR 2007/2013 - Organismo intermedio del POR Campania FESR 2007/2013 ha comunicato che, tra gli altri, 125 progetti del citato APQ - per un importo pari a € 20.321.859,09 – finanziati a valere sul PON FESR 2007/2013 “**Ambienti per l'apprendimento**”, conclusi e funzionanti, in considerazione dei livelli di spesa raggiunti, rende disponibili per la rendicontazione parte delle spese a valere sul POR Campania FESR 2007/2013;

**PRESO ATTO**

- a) della DGR n.725 del 13/12/2016 con cui si è provveduto a programmare a valere sull'Obiettivo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 il programma di interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Edilizia scolastica – Regione Campania - Allegato “B” per un importo pari a € 20.321.859,09;
- b) che tra le considerazioni della medesima DGR n. 725 del 13/12/2016, al punto d., si riporta che “gli interventi di messa in sicurezza scolastica di cui all'Allegato A (per un totale di 125 progetti ed un importo complessivo pari a 20.321.859,09) risultano conclusi e funzionanti nonché coerenti con l'Obiettivo Operativo 1.7 “Edifici Pubblici Sicuri” del POR Campania FESR 2007/2013 che prevede la possibilità di cofinanziare tra l'altro interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici”;
- c) che in data 15/12/2016 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma precedentemente sottoscritto in data 20 settembre 2011 e ss.mm.ii tra l'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e il MIUR;

**VERIFICATO**

- a) il valore del bacino di certificazione dell'Asse 1 ed al fine di perseguire il target di spesa previsti dal quadro finanziario del Programma;

**RITENUTO**

- a) di dover ammettere a finanziamento a valere sull'Obiettivo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 il programma di interventi inserito nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Edilizia scolastica – Regione Campania per un importo pari a € 20.321.859,09 come risulta dalla Nota del MIUR prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 02/12/2016;
- b) di dover demandare al MIUR, in qualità di Organismo Intermedio del POR Campania FESR 2007/2013, in coerenza con l'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n.1083/2006 e con l'Atto aggiuntivo sottoscritto in data 15/12/2016, le attività di istruttoria dei singoli interventi finalizzate alla certificazione delle spese anche verificandone l'ottemperanza con i criteri di selezione e gli indicatori di risultato;

**VISTI**

- La Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- La DGR n. 313 del 21 giugno 2011;
- La DGR 646 del 14 dicembre 2014 e il relativo Accordo di Programma sottoscritto in data 20 settembre 2011 e ss.mm.ii;
- L'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 settembre 2011 e ss.mm.ii;
- L'Accordo di Programma Quadro “Edilizia scolastica” sottoscritto in data 22 dicembre 2014;
- la Nota prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 02/12/2016;
- La DGR n.725 del 13/12/2016;
- L'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma sottoscritto in data 15/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae*, e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. ammettere a finanziamento a valere sull'Obiettivo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013 il programma di interventi inserito nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Edilizia scolastica –

- Regione Campania per un importo pari a € 20.321.859,09 come risulta dalla Nota del MIUR prot. MIUR.AOODGEFID.0018449 del 02/12/2016;
2. demandare al MIUR, in qualità di Organismo Intermedio del POR Campania FESR 2007/2013, in coerenza con l'art. 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n.1083/2006 e con l'Atto aggiuntivo sottoscritto in data 15/12/2016, le attività di istruttoria dei singoli interventi finalizzate alla certificazione delle spese anche verificandone l'ottemperanza con i criteri di selezione e gli indicatori di risultato;
  3. inviare il presente provvedimento:
    - Al MIUR, Organismo Intermedio POR FESR 2007/2013;
    - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
    - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

**Dirigente ROO 1.7**  
**Italo Giulivo**



## **Decreto Dirigenziale n. 1956 del 19/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 5 - UOD Centro Funz Previs, Prevenz e Monitor Rischi e allertam ai fini pc  
SIL

Oggetto dell'Atto:

RETE RADIO DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E RETE DI RADIOCOMUNICAZIONE PER IL MONITORAGGIO METEOROLOGICO IN TEMPO REALE. AUTORIZZAZIONE AL RINNOVO DEL CONTRATTO DI OSPITALITA' PER I RIPETITORI DI ARIANO IRPINO, TEORA, MORCONE, PIANO PANTANO, S. BARTOLOMEO IN GALDO, ROCCHETTA E CROCE, MASSO DELLA SIGNORA, SERRA DEL TUONO, MONTE DI EBOLI, BUCCINO E SANT'ARSENIO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che:**

- a. nell'ambito della programmazione P.O.R. F.E.S.R. Campania 2000÷2006, la Regione Campania ha previsto, con la misura 1.6 dell'Asse 1, a titolarità dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, la realizzazione di una serie di interventi finalizzati al potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile, delle reti e sistemi di comunicazione in emergenza, di monitoraggio ambientale e di trasmissione dati;
- b. in particolare, ai fini della creazione di un efficace sistema di comunicazione da porre a servizio di tutte le componenti istituzionali del sistema integrato di protezione civile, è stata prevista la realizzazione di una rete di radiocomunicazioni sincrona – ECOS, in grado di assicurare l'efficace collegamento sul territorio regionale, mediante ponti radio troposferici, fra tutte le postazioni, fisse e mobili (sale operative centrali e periferiche, mezzi mobili, presidi territoriali, etc.) coinvolte nella conduzione delle operazioni di gestione delle pre-emergenze ed emergenze, determinate da calamità naturali e/o condizioni di pericolo della pubblica incolumità;
- c. per il funzionamento della suddetta rete sono stati realizzati, fra l'altro, una serie di ponti radio fra stazioni ripetitrici installate presso le postazioni di proprietà della Società Telecom Italia S.p.A., ubicate nei siti di Ariano Irpino (AV), Teora (AV), Morcone (BN), Piano Pantano (BN), S. Bartolomeo in Galdo (BN), Rocchetta e Croce (CE), Masso della Signora (SA) e Serra del Tuono (PZ);
- d. con nota prot. n. 0509692 del 22/07/2014 del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, il Dirigente della U.O.D. 05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile" è stato incaricato, tra l'altro, di provvedere alla gestione dei contratti di locazione e/o altri servizi connessi all'esercizio delle reti di telecomunicazione e/o trasmissione dati funzionali alla conduzione e gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico a fini di protezione civile di cui all'art. 3-bis della legge n. 100/2012 e al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 06/02/2014, curando l'istruttoria dei presupposti procedimenti e, previa autorizzazione all'uso del capitolo di spesa n. 1122, in titolarità gestionale alla Direzione Generale (53.08.00), firmando digitalmente il decreto e trasmettendolo, per mezzo della procedura informatica DDD e a fini di repertoriazione, alla D.G., con imputazione degli oneri sul predetto cap. 1122;
- e. in forza della delega conferita con la predetta nota prot. n. 0509692 del 22/07/2014 e al fine di definire il procedimento inerente ai servizi e alle prestazioni di ospitalità da conseguire per gli apparati della rete di comunicazione radio in emergenza installati nei siti di proprietà Telecom, la U.O.D. 05 ha provveduto ad accertare la consistenza dello stato di fatto in relazione alle installazioni effettuate e relative prestazioni fornite dalla Società ospitante, mediante specifici sopralluoghi tecnici, effettuati congiuntamente nei giorni 10 – 11 – 12 e 13 novembre 2014, presso gli stessi siti;
- f. l'esito di dette operazioni di sopralluogo e le risultanze, in termini di consistenza degli spazi occupati dagli apparati e dai servizi/prestazioni in atto, sono riportati nei verbali all'uopo redatti e sottoscritti dalle parti, conservati agli atti del fascicolo del procedimento;

**PREMESSO, altresì, che:**

- a. sempre nell'ambito della programmazione della misura 1.6 dell'Asse 1, a titolarità dell'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio P.O.R. F.E.S.R. Campania 2000÷2006, è stata prevista la realizzazione di un ulteriore intervento di potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile, denominato: "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteoroidropluviometrico in tempo reale", nell'ambito del quale, fra l'altro, si è reso necessario installare n. 3 ripetitori, funzionali alla ricetrasmisione dei dati rilevati in tempo reale dalle stazioni di monitoraggio, nei siti, di proprietà Telecom Italia S.p.A., denominati "Monte di Eboli", "Buccino" e "Sant'Arsenio";
- b. in esito al procedimento istruito dall'ex Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio per verificare/conseguire la possibilità di procedere alle installazioni degli apparati regionali

in tali siti, si è proceduto, nell'anno 2009, alla stipula da parte del Dirigente del predetto ex Settore, di apposito contratto di ospitalità relativo ai 3 suddetti siti;

- c. a seguito della scadenza del contratto stipulato nel 2009 e dell'entrata in vigore, in data 15 novembre 2013, del nuovo ordinamento regionale, il Dirigente della U.O.D. 05, giusta delega del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, conferita con nota prot. n. 0410920 del 16/06/2014, ha provveduto, con Decreto Dirigenziale n. 4 del 23 ottobre 2014, ad approvare lo schema di contratto predisposto ai fini della regolamentazione dell'ospitalità e, in data 28 ottobre 2014, alla sottoscrizione del contratto, con scadenza fissata, ai sensi dell'art. 15, al 31 dicembre 2016;

#### **CONSIDERATO che:**

- a. con deliberazione di Giunta Regionale n. 516 del 27/09/2016 è stato approvato il completamento, con oneri gravanti sul quadro finanziario del POR FESR Campania 2014-2020 - Obiettivo specifico 5.3, dell'intervento "Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazioni in emergenza a supporto del sistema di protezione civile", già avviato nell'ambito del POR FESR Campania 2007÷2013 – obiettivo operativo 1.6, autorizzando la conclusione della gara d'appalto all'uopo esperita e la sottoscrizione del contratto ai fini della realizzazione del progetto tecnico predisposto dall'Amministrazione e di quello esecutivo di cui all'offerta tecnica dell'aggiudicatario definitivo della gara, costituito dal R.T.I. Leonardo S.p.A./Vitrociset S.p.A./Telecom Italia S.p.A./Tech-Tron s.r.l.;
- b. nel progetto predisposto dall'Amministrazione e in quello esecutivo offerto dal Raggruppamento aggiudicatario definitivo risultano confermati i precedentemente elencati otto siti di proprietà Telecom, ove sono attualmente ospitati gli apparati ripetitori della rete radio da ampliare e potenziare, installati nell'ambito del precedente progetto realizzato nel 2009;
- c. con nota prot. FNM/SSI/P/60881/16 del 20 ottobre 2016, il Raggruppamento aggiudicatario definitivo, in esito a specifica richiesta dell'Amministrazione, formalizzata con nota prot. n. 0646388 del 04/10/2016, ha confermato la necessità da parte dell'Amministrazione di continuare a fruire delle prestazioni di ospitalità per i suddetti otto siti, essenziali ai fini della realizzazione del progetto di ampliamento e potenziamento della rete regionale di radiocomunicazioni di protezione civile;

#### **RILEVATO che:**

- a. in considerazione della scadenza al 31/12/2016 del contratto di ospitalità per i tre siti Telecom per i ripetitori della rete di monitoraggio meteoidropluviometrica di Monte di Eboli, Buccino e Sant'Arsenio e dell'esigenza di prosecuzione dell'ospitalità, da conseguire, relativa agli ulteriori otto siti per i ripetitori della rete radio di emergenza di Ariano Irpino (AV), Teora (AV), Morcone (BN), Piano Pantano (BN), S. Bartolomeo in Galdo (BN), Rocchetta e Croce (CE), Masso della Signora (SA) e Serra del Tuono (PZ), occorre provvedere al conseguimento delle suddette prestazioni di ospitalità, senza alcuna soluzione di continuità;
- b. a tal fine e per economicità dell'azione amministrativa, si rende opportuno provvedere alla stipula di un unico contratto di ospitalità, per la regolamentazione dei termini e delle condizioni di fornitura tecnica ed economica in relazione alle prestazioni da conseguire;
- c. in conformità alla nota direttoriale prot. n. 0509692 del 22/07/2014, alla definizione dell'istruttoria relativa al nuovo contratto di ospitalità, per i complessivi undici siti di proprietà Telecom, di cui in narrativa, possa procedere il Dirigente della U.O.D. 05 di questa Direzione Generale, mediante predisposizione, d'intesa con la controparte, del relativo schema di contratto;

#### **DATO ATTO che:**

- a. in relazione all'istruttoria del procedimento e adozione del presente provvedimento finale, nonché alla formazione di ogni presupposto e/o connesso atto intermedio, anche di carattere endoprocedimentale e/o tecnico, non sussistono situazioni di conflitti d'interesse, potenziali e/o in atto, né in capo al Responsabile del Procedimento, né al Dirigente della U.O.D. competente, come risulta dalla dichiarazione all'uopo acquisita agli atti del fascicolo e resa nei termini di cui alla

circolare n. 6/2014 (prot. n. 605807 del 15/09/2014) del Responsabile Regionale per la prevenzione della corruzione;

**RITENUTO di:**

- a. dover autorizzare, per le motivazioni riportate nella narrativa che precede, la prosecuzione, senza alcuna soluzione di continuità, dei servizi di ospitalità per gli undici siti di Ariano Irpino, Teora, Morcone, Piano Pantano, S. Bartolomeo in Galdo, Rocchetta e Croce, Masso della Signora, Serra del Tuono, Monte di Eboli, Buccino e Sant'Arzenio, mediante la stipula, da parte dell'Amministrazione, di un unico contratto di ospitalità, predisposto per la regolamentazione dei termini e delle condizioni di fornitura tecnica ed economica in relazione alle prestazioni da conseguire;
- b. dover incaricare alla definizione dell'istruttoria relativa al nuovo contratto di ospitalità, per i complessivi undici siti, il Dirigente della U.O.D. 05 di questa Direzione Generale, che provvederà anche alla predisposizione dello schema di contratto de quo;

**VISTI:**

- a. l'art. 6/bis della l. 241/90, nonché l'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e la vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione (l. 190/2012 e ss.mm.ii.);
- b. l'ordinamento amministrativo regionale disciplinante le funzioni e competenze demandate ai dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali e la circolare prot. n. 0509692 del 22 luglio 2014 del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- c. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii. e la circolare applicativa prot. n. 340361 del 14/05/2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- d. la documentazione, conservata agli atti del fascicolo del procedimento, costituita dagli atti richiamati in dettaglio nella narrativa che precede e oggetto dell'istruttoria presupposta all'adozione del presente provvedimento;

*Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 05 "Centro Funzionale per la previsione, prevenzione e monitoraggio dei rischi e l'allertamento ai fini di protezione civile", in qualità di struttura gestionale autorizzata all'uso del cap. di spesa 1122 del bilancio gestionale 2016-2018, sulla base dei presupposti atti, richiamati in narrativa e delle conseguenti determinazioni, nonché sulla scorta della regolarità amministrativa del procedimento, dichiarata a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento dal Dirigente della stessa U.O.D.,*

**DECRETA**

Per quanto riportato in narrativa, da intendersi di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. di autorizzare la prosecuzione, senza alcuna soluzione di continuità, dei servizi di ospitalità per gli apparati delle reti di radiocomunicazioni, utilizzate dalla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile per la gestione delle pre-emergenze ed emergenze, determinate da calamità naturali e/o condizioni di pericolo della pubblica incolumità, allo stato fruiti presso i siti di Ariano Irpino, Teora, Morcone, Piano Pantano, S. Bartolomeo in Galdo, Rocchetta e Croce, Masso della Signora, Serra del Tuono, Monte di Eboli, Buccino e Sant'Arzenio;
2. di incaricare alla definizione dell'istruttoria relativa al nuovo contratto di ospitalità, per i complessivi undici siti, il Dirigente della U.O.D. 05 di questa Direzione Generale, che provvederà anche alla predisposizione dello schema di contratto de quo, da approvare contestualmente alla definizione economica dell'importo da corrispondere per l'erogazione dei servizi;
3. Di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta repertoriatura da parte della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente  
**Ing. Mauro Biafore**





## **Decreto Dirigenziale n. 7 del 16/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riquarif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO REPAIR - DGR 723/2016 - ACQUISTO MATERIALI IMPORTO EURO 4.752,50

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a) che la Regione Campania, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura (DIARC) dell'Università di Napoli Federico II, partecipa al progetto REPAIR nell'ambito di Horizon 2020 finanziato dalla Commissione Europea per la ricerca scientifica e l'innovazione per il settennio 2014/2020;
- b) che lo scopo principale di REPAIR è favorire lo sviluppo di strategie locali che concepiscano il "ciclo-rifiuti" come "risorsa" nell'ottica dell'economia circolare;
- c) che l'attività scientifica posta in essere è finalizzata a superare l'utilizzo di modelli già esistenti e a costruire idee e soluzioni eco-innovative nella gestione del ciclo dei rifiuti e di rigenerazione delle aree periurbane interessate dai relativi impatti territoriali;
- d) che con nota prot. n. 594/UDCP/GAB/CG dell'11/01/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha delegato il Direttore Generale della DG 09 ing. Pietro Angelino, quale legale rappresentante della Regione Campania, per gli adempimenti necessari alle attività di progetto;
- e) che con nota prot. 14621 dell'11/01/2016 il Direttore Generale al Governo del Territorio, d'intesa con il Direttore Generale all'Ambiente ed Ecosistema, ha comunicato alla Commissione Europea il nominativo del Responsabile di Progetto (LEAR) nella persona del Dirigente della UOD 53.09.04 arch. Donata Vizzino;
- f) che il progetto dura 4 anni a partire dal 1 settembre 2016 e, con un budget di 5 milioni di euro, sovvenziona un consorzio di 18 partners europei tra cui la Regione Campania a cui è stato assegnato l'importo di € 78.375,00.

### CONSIDERATO

- a) che il finanziamento previsto per il progetto REPAIR copre le seguenti tipologie di spesa:
  - a.1 missione e viaggi € 6.000,00;
  - a.2 fornitura servizi e/o materiali (computer e attrezzature informatiche, traduzioni, comunicazione, pubblicazioni, spese di rappresentanza, cene, ecc.) € 15.675,00;
  - a.3 personale interno per attività di ricerca, consulenti, collaboratori professionali, straordinario per personale interno € 56.700,00;
- b) che la somma complessiva messa a disposizione dalla Commissione Europea per il progetto REPAIR è pari a € 78.375,00 per il triennio 2016-2018 e, nello specifico, euro 15.152,50 già trasferita ed incassata dalla Regione il giorno 5/10/2016, provvisorio di entrata n. 13324;
- c) che con DGR n. 723 del 13/12/2016 si è provveduto all'istituzione in bilancio del capitolo di Entrata 2467 e dei correlati capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524, attribuiti alla responsabilità gestionale della UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale Governo del Territorio;

- d) che, con la medesima DGR n. 723/2016, sono stati iscritti in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di € 15.152,50 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, la somma di € 48.070,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e la somma di € 15.152,50 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 sul capitolo di entrata di nuova istituzione 2467 correlato ai capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524.

## RILEVATO

- a) che con Decreto Dirigenziale n. 4 del 15/12/2016 la scrivente ha provveduto ad accertare e riscuotere la suddetta somma di € 15.152,50 sul capitolo di entrata 2467 avente la seguente denominazione "Finanziamento UE per la realizzazione del progetto Repair" dell'esercizio finanziario 2016, correlato ai capitoli di spesa 5510, 5512, 5514, 5516, 5518, 5520, 5522 e 5524 – Missione 9, Programma 03, Titolo 1;
- b) che il budget di progetto, di cui al Grant Agreement n. 688920 – REPAiR - destina la somma complessiva di € 15.675,00 alle spese da sostenere per forniture servizi e/o materiali (**computer e attrezzature informatiche**, traduzioni, comunicazione, pubblicazioni, spese di rappresentanza, cene, ecc.);
- c) che sul capitolo 5518 Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – acquisto di macchine per l'ufficio" risultano iscritti in termini di competenza e di cassa € 4.752,50;
- d) che per il prosieguo delle attività di ricerca richieste dal Progetto REPAiR, è necessario aggiornare l'attrezzatura informatica in dotazione, con l'acquisto di personal computer, computer portatile, tablet, hard disk esterni e stampante a colori;
- e) che, per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture da parte degli uffici regionali, quest'UOD ha investito l'Ufficio Speciale 60 06 01 - "Centrale Acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" con nota prot. n. 820418 del 16/12/2016;
- f) che, per la fornitura in questione, il RUP arch. Donata Vizzino ha provveduto ad acquisire lo Smart CIG n. Z0E1C8C57F per la gara in oggetto;
- g) che il codice univoco di fatturazione elettronica assegnato a questa UOD 53.09.04 risulta essere 18KFLZ.

## RITENUTO pertanto

- a) di dover provvedere alla prenotazione di impegno della somma di € 4.752,50 per avviare la procedura di acquisto dell'attrezzatura informatica necessaria al progetto REPAiR, mediante imputazione della stessa sulla Missione 9, Programma 03, Titolo 2 del capitolo 5518 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Acquisto di macchine per l'ufficio"
- b) di dover riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 relativi al capitolo di spesa 5518:

Capitolo	Missione	Programma	TITOLO	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	CO FOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOP E codice Gestionale
5518	9	3	2	202	2.02.01.06.001	05.1	3	2.01.03	2132

**VISTI**

- c) la L.R. 30 Aprile 2002 n.7 e sue modifiche;
- d) il D.lgs 118/2011;
- e) il DPCM 28/12/2011;
- f) D. lgs 126/2014;
- g) le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 18/01/2016;
- h) La DGR n 52 del 15/02/2016 di approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04 arch. Donata Vizzino

**DECRETA**

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di dover provvedere alla prenotazione di impegno della somma di € 4.752,50 per avviare la procedura di acquisto dell'attrezzatura informatica necessaria al progetto REPAiR, mediante imputazione della stessa sulla Missione 9, Programma 03, Titolo 2 del capitolo 5518 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Acquisto di macchine per l'ufficio"
2. di dover riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 relativi al capitolo di spesa 5518

Capitolo	Missione	Programma	TITOLO	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	CO FOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOP E codice Gestionale
5518	9	3	2	202	2.02.01.06.001	05.1	3	2.01.03	2132

3. che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle DD.GG.RR. n. 52/2016, n. 181/2016 e n. 596/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale Governo per il territorio 53 – 09;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto 1 presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. di inviare copia del presente decreto:
  - 5.1 alla U.O.D. 55.13.04 Gestione delle spese regionali per gli adempimenti consequenziali;
  - 5.2 all'ufficio III Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
  - 5.3 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
  - 5.4 al BURC per la pubblicazione.

Arch. Donata Vizzino



## **Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013- OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI. PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N.34 DEL 25/02/2015 IMPEGNO DI SPESA\_ALLEGATO A

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione europea, con Decisione (C 2015)2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013", nei quali viene, tra l'altro, confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- f) A parziale deroga del predetto termine ultimo, con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa per alcuni progetti ubicati nei Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- g) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- h) Della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente da € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020, in virtù delle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, n. 468 del 2 agosto 2016 e n. 476 del 30 agosto 2016;
- i) Con DGR 502 del 22/09/2016, avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 – Adempimenti per la chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriori acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale N. 2 del 18/01/2016. Istituzione di nuovi

*capitoli di spesa*” si è stabilito di destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85 stabilendo che, successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020;

- j) Con medesima DGR 502 del 22/09/2016 si è stabilito di iscrivere in bilancio i capitoli riportati nell'allegato 1 della stessa, tutti correlati al capitolo di entrata 2040 e la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate nel medesimo allegato;
- k) Con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- l) Con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- m) Gli interventi presentati dallo IACP di Napoli indicati nell'ALLEGATO A sono inseriti nel Protocollo d'Intesa Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli sottoscritto in data 4 novembre 2014 e successivo DD n.34 del 25/02/2015;
- n) Sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;
- o) Il Beneficiario IACP di Napoli ha anticipato e quietanzato al 31/12/2015 per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A le spese per un ammontare complessivo pari a € **3.955.284,16**;
- p) Sugli interventi inseriti nell'ALLEGATO A sono state eseguite con esito positivo le verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello, ed è stata certificata la somma complessiva di € **13.704.200,46**;

## CONSIDERATO

- a) Che gli interventi presentati dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli inseriti nell'ALLEGATO A sono stati ammessi a finanziamento con i Decreti in esso specificati e a seguito dell'espletamento delle procedure di gara hanno un costo totale complessivo di € **15.671.744,11**;
- b) Che il Beneficiario, l'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli ha avuto liquidato al 31/12/2015 sugli interventi di cui all'ALLEGATO A somme per un ammontare complessivo di € **10.204.617,83**;
- c) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- d) Che con la DGR 502/2016 prima richiamata, è stato garantito il flusso finanziario occorrente al trasferimento delle risorse a favore dei Beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 e quello occorrente per rimborsare i Beneficiari che hanno anticipato, con fondi propri, le spese quietanzate al 31 dicembre 2015;

## RITENUTO

- a) Di dover imputare l'impegno determinato di € **3.955.284,16** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A per le spese anticipate al 31/12/2015 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del

bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016;

- b) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di € **3.955.284,16** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

c) capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- d) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- e) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- f) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- g) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Luciano Colantuono;

#### DATO ATTO

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

#### VISTI

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il D.lgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. La DGR n. 608/2015;
- q. la DGR n.687/2015;

- r. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- s. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- t. la DGR n. 46/2015;
- u. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- v. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- w. la Legge Regionale n. 2/2016;
- x. la DGR n. 17/2016;
- y. la DGR n. 52/2016;
- z. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- aa. la DGR n. 59/2016;
- bb. la DGR n. 62/2016;
- cc. la DGR n. 215/2016;
- dd. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- ee. la DGR n. 278/2016;
- ff. la DGR n. 357/2016;
- gg. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- hh. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ii. la DGR 502/2016;
- jj. il DD 145 del 26/09/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

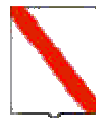
1. Imputare l'impegno determinato di € **3.955.284,16** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A per le spese anticipate al 31/12/2015 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016;
2. Incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di € **3.955.284,16** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

h) capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

4. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
5. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6. Individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Luciano Colantuono;
7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 7.1. Al Beneficiario - Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli;
  - 7.2. All'Assessore al ramo;
  - 7.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 7.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 7.8. Al Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

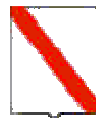
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

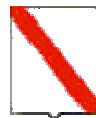
**P.O. Campania FESR 2007/2013- Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli. Protocollo d'Intesa Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli sottoscritto in data 4 novembre 2014 e successivo DD n.34 del 25/02/2015  
Impegno di spesa ALLEGATO A**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	27.148,13	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	462.001,87	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	118.665,52	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	496.522,19	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	377.555,00	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	182.393,57	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	295.854,25	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	215.993,49	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	266.513,51	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	337.580,90	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	399.865,25	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	307.287,01	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	154.840,60	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	47.441,40	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	265.621,47	,00

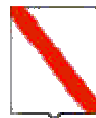
<b>TOTALI</b>	<b>3.955.284,16</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT86O0538703411000002309979	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT58L0538703411000002309975	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT75H0538703411000002309964	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT14F0538703411000002309948	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT74IO538703411000002309957	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT84Z0538703411000002309934	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT09B0538703411000002309944	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT32Y0538703411000002309925	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT59E0538703411000002309939	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT49X0538703411000002287625	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT53B0538703411000002309928	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT02F0538703411000002309970	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT25W0538703411000002309907	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT49D0538703411000002309853	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT36V0538703411000002309831	2016	8474

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

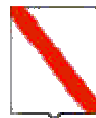
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013- Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli. Protocollo d'Intesa Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli sottoscritto in data 4 novembre 2014 e successivo DD n.34 del 25/02/2015**



*Giunta Regionale della Campania*

**Impegno di spesa\_ALLEGATO A**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	3.955.284,16	,00

<b>TOTALE</b>	<b>3.955.284,16</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

ALLEGATO A

N.	BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	ID SMILE	CUP	Ob. Op.	DD DI AMMISSIONE	CAPITOLO DI SPESA	CODICE IBAN	COSTO TOTALE INTERVENTO	TOT EROGATO DALLA DG BILANCIO	SOMME ANTICIPATE DAL BENEFICIARIO DA IMPEGNARE
1	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 12A	193	C66D1400060002	3.3	DD 88 del 13/03/2015	8474	IT86O0538703411000002309979	€ 1.390.129,32	€ 1.195.823,51	€ 27.148,13
2	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 11A	197	C96D14000270002	3.3	DD 90 del 13/03/2015	8474	IT58L0538703411000002309975	€ 1.340.901,52	€ 746.721,60	€ 462.001,87
3	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 10 C2	183	C66D14000590002	3.3	DD 91 del 13/03/2015	8474	IT75H0538703411000002309964	€ 1.310.278,92	€ 1.074.213,27	€ 118.665,52
4	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 10 A	184	C66D14000570002	3.3	DD 93 del 13/03/2015	8474	IT14F0538703411000002309948	€ 1.307.920,25	€ 691.100,06	€ 496.522,19
5	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 10 C1	185	C66D14000580002	3.3	DD 92 del 13/03/2015	8474	IT74I0538703411000002309957	€ 1.279.354,68	€ 784.782,84	€ 377.555,00
6	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 3B	191	D66D14000560002	3.3	DD 99 del 13/03/2015	8474	IT84Z0538703411000002309934	€ 1.167.324,98	€ 913.399,22	€ 182.393,57
7	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 4E	188	C46D14000170002	3.3	DD 97 del 13/03/2015	8474	IT09B0538703411000002309944	€ 1.129.483,32	€ 764.679,12	€ 295.854,25
8	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 17A	192	C46D14000160002	3.3	DD 86 del 13/03/2015	8474	IT32Y0538703411000002309925	€ 1.124.824,90	€ 683.613,40	€ 215.993,49
9	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 4A1	189	C26D14000200002	3.3	DD 98 del 13/03/2015	8474	IT59E0538703411000002309939	€ 1.091.100,80	€ 760.015,53	€ 266.513,51
10	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 3A	190	C66D14000550002	3.3	DD 153 del 20/04/2015	8474	IT49X0538703411000002287625	€ 1.120.680,10	€ 684.250,20	€ 337.580,90
11	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 17D	194	C96D14000260002	3.3	DD 85 del 13/03/2015	8474	IT53B0538703411000002309928	€ 1.085.245,93	€ 574.389,23	€ 399.865,25
12	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 11B	196	C26D14000210002	3.3	DD 89 del 13/03/2015	8474	IT02F0538703411000002309970	€ 895.303,84	€ 498.776,79	€ 307.287,01
13	IACP - NAPOLI	SUB -LOTTO 7B	198	C46D14000150002	3.3	DD 94 del 13/03/2015	8474	IT25W0538703411000002309907	€ 513.994,42	€ 309.656,10	€ 154.840,60
14	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 7A	186	C46D14000140002	3.3	DD 95 del 13/03/2015	8474	IT49D0538703411000002309853	€ 484.601,09	€ 394.016,95	€ 47.441,40
15	IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 5B	187	C76D14001490002	3.3	DD 96 del 13/03/2015	8474	IT36V0538703411000002309831	€ 430.600,04	€ 129.180,01	€ 265.621,47
<b>TOTALI</b>									<b>€ 15.671.744,11</b>	<b>€ 10.204.617,83</b>	<b>€ 3.955.284,16</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 226 del 09/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD N. 164 DEL 25/11/2016 AVENTE AD OGGETTO: "P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' (NA). INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLE E REALIZZAZIONE CITTADELLA SCOLASTICA" (CUP D26J14000060006 - CODICE SMILE: 988)"

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a) che con DD n 164 del 25/11/2016 si è provveduto a liquidare sull'impegno assunto con DD n. 159 del 25/11/2016 la somma di € **152.256,18**, in favore del Comune di Santa Maria La Carità (NA) di per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (**CUP D26J14000060006 - Codice SMILE: 988**);
- b) che per mero errore materiale la suddetta somma di € **152.256,18** è stata liquidata a valere sulle risorse del capitolo 8498 del bilancio gestionale 2016 anzichè sul capitolo di spesa 8249 come indicato nel DD di impegno n. 159/2016;

**RITENUTO pertanto:**

- a) di dover rettificare, il sopra indicato Decreto Dirigenziale n.164 del 25/11/2016 liquidando sull'impegno assunto con DD n. 159 del 25/11/2016 la somma di € 152.256,18, in favore del in favore del di Santa Maria La Carità (NA) per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (**CUP D26J14000060006- Codice SMILE: 988**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) di dover confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.164 del 25/11/2016;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.181 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 605 del 04/12/2015;
- r. il DD n. 819 del 15/12/2015;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;
- bb. la DGR n. 52/2016;
- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;
- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- rr. il DD 164 del 24/11/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare, il sopra indicato Decreto Dirigenziale n.164 del 25/11/2016 liquidando sull'impegno assunto con DD n. 159 del 25/11/2016 la somma di € **152.256,18**, in favore del in favore del di Santa Maria La Carità (NA) per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (**CUP D26J14000060006- Codice SMILE: 988**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

1. di confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.164 del 25/11/2016;
2. di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;

Dott. Giulio Mastracchio



## **Decreto Dirigenziale n. 227 del 09/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO VIA D. CAPITELLI E VIA CENTURAZIONE ROMANA" (CUP H24E14000260002 - CODICE SMILE: 797). MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO\_LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Riqualficazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana" (**CUP H24E14000260002 – Codice SMILE: 797**), presentato dal Comune di San Tammaro (CE) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.195 del 30/07/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di **€ 463.606,58**;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

- d) Che con mail pec del 12/08/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 29/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 92;
- f) Che con nota prot. 9212 del 01/12/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "Riqualficazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana" (**CUP H24E14000260002 – Codice SMILE: 797**), presentato dal Comune di San Tammaro (CE) è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016 per € 323.941,93;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
€ 787.548,51	€ 463.606,58		€ 323.941,93	

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016, la somma di € **245.187,08** in favore del **Comune di San Tammaro (CE)** per l'intervento "**Riqualficazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana**" (**CUP H24E14000260002 – Codice SMILE: 797**) (c.f. 00202480612), sulle risorse POC come anticipazione spese e rimborso sulla base dei SAL acquisiti dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **245.187,08** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Tammaro (CE) per l'intervento "**Riqualficazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana**" (**CUP H24E14000260002– Codice SMILE: 797**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al

beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304732;

- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii., si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.195 del 30/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 768 del 12/12/2015;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;

- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 153 del 24/11/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 787.548,51	€ 463.606,58		€ 323.941,93	

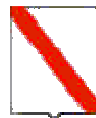
2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016, la somma di € **245.187,08** in favore del **Comune di San Tammaro (CE)** per l'intervento "**Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana**" (**CUP H24E14000260002 – Codice SMILE: 797**) (c.f. 00202480612), sulle risorse POC come anticipazione spese e rimborso sulla base dei SAL acquisiti dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 245.187,08** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Tammaro (CE) per l'intervento "Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana" (**CUP H24E14000260002– Codice SMILE: 797**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304732;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii., si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di San Tammaro (CE);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

DIRIGENTE UOD

Dott Mastracchio Giulio

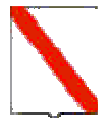
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Tammaro (CE) Intervento "Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana; (CUP H24E14000260002 - Codice SMILE: 797). Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



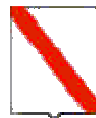
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SAN TAMMARO</b>	00202480612		VIA DEL COMUNE	SAN TAMMARO	245.187,08	,00

<b>TOTALI</b>	<b>245.187,08</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SAN TAMMARO</b>	<i>, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304732</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

dr. Giulio Mastracchio



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

DIRIGENTE U.O.D.

Dott. Mastracchio Giulio

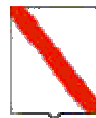
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Tammaro (CE) Intervento "Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana; (CUP H24E14000260002 - Codice SMILE: 797). Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	245.187,08	,00

<b>TOTALE</b>	<b>245.187,08</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio



## **Decreto Dirigenziale n. 245 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

**PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA)  
- ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI BENEVENTO -  
APPROVAZIONE IV ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibere n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012, n. 226 del 19 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- b. la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con delibera n. 720 del 16 dicembre 2015 della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
- d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
- e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscono, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
- f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
- g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- h. che il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Benevento è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 106 del 07 aprile 2008 e sottoscritto in data 8 aprile 2008;
- i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 172 del 8 agosto 2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Benevento;
- k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
- l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei

- nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 19 febbraio 2010 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Benevento per un ammontare pari ad Euro trentottomilionitrecentoquarantacinquemilaseicentosestantatre/05 (€ 38.345.663,05) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;
  - n. che in data 25 marzo 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento;
  - o. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
  - p. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;
  - q. che con Decreto Dirigenziale n. 26 del 26 febbraio 2013 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento per un ammontare pari ad Euro trentottomilionicentosestantasettemilasettecentoottantotto/42 (€ 38.167.788,42) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013, attivando le procedure per la sottoscrizione del I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma avvenuta il 22 aprile 2013;
  - r. che con Decreto Dirigenziale n. 192 del 30 dicembre 2013, il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato un'ulteriore proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Benevento per un ammontare di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 pari Euro quarantunomilioniseicentonovantaquattromilacentocinquantasette/09 (€ 41.694.157,09) attivando le procedure per la sottoscrizione del II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di delega avvenuta in data 4 aprile 2014;
  - s. che con Decreto Dirigenziale n. 151 del 15 luglio 2014, il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato un'ulteriore proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Benevento per un ammontare di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 pari Euro settantacinquemilionitrecentomilaquarantanove/78 (€ 75.300.049,78) attivando le procedure per la sottoscrizione del III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di delega avvenuta in data 15 luglio 2014;

**PREMESSO, altresì**

- a. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
- b. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
- c. che con DGR n. 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la

- strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;
- d. che con nota prot. n. 2015.0023443 del 14 gennaio 2015, l'Autorità di Gestione del PO FESR, in considerazione di quanto evidenziato nella nota MISE-DPS prot. DPS 6186 del 27 giugno 2014 e nel verbale di riunione di coordinamento ADA/DPS/MEF-IGRUE del 05 novembre 2014, individua i "progetti retrospettivi", certificati sul POR FESR Campania 2007/2013;
- e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 09 febbraio 2015 è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, successivamente modificata con Decisione della Commissione europea (C) n. 2771/2015 di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- f. che la citata Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 09 febbraio 2015 demanda ai Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) del POR FESR 2007/2013 e ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., alla luce dell'*overbooking* di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio per le nuove operazioni finanziate con le risorse del POR FESR 2007/13, l'ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 successivamente modificata con Decisione della Commissione europea (C) n. 2771/2015 e con le misure di salvaguardia;
- g. che con nota prot. n. 2015.0165690 del 10 marzo 2015, la Programmazione Unitaria ha classificato quali "progetti "non retrospettivi" e quindi pienamente conformi al POR, i progetti inclusi in atti integrativi di strumenti della programmazione unitaria (POR, FAS), tra i quali sono chiaramente ascrivibili non solo gli atti integrativi degli APQ ma altresì gli atti integrativi del PIU Europa, in considerazione del fatto che quest'ultimo costituisce uno strumento negoziale strategico attuativo del POR";
- h. che con nota prot. n. 2015.0192639 del 20 marzo 2015, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 facendo seguito alla comunicazione dell'Autorità di Certificazione prot. 186593 del 18 marzo 2015, e alla nota dell'Autorità di Gestione prot.177052 del 13 marzo 2015, fa presente agli Organismi Intermedi che le spese per progetti inseriti negli Accordi di Programma, e finanziati con risorse ordinarie convergenti, dovranno essere classificati e monitorati quali "progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR" fermo restando le specifiche dei Piani finanziari allegati agli Accordi di Programma sottoscritti;
- i. che con la suddetta nota, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, ha chiesto agli Organismi Intermedi, di garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e controllo secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui alla nota della Programmazione Unitaria, prot. 2015.0165690 del 10 marzo 2015 e soprattutto per quanto riguarda la conformità e coerenza dei fascicoli dei progetti alle vigenti normative del QSN modificato e alla nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;

## CONSIDERATO

- a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;

- b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città “PIU Europa”;
- c. che in data 14 dicembre 2015 si è tenuto un incontro con le 19 Città medie per definire le Linee strategiche per l’attuazione del Programma PIU Europa, durante il quale la Regione Campania ha confermato l’utilizzo delle rinvenienze maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR per il completamento del Programma PIU Europa;
- d. che la DGR n. 412 del 09 settembre 2015 ha preso atto di quanto stabilito negli atti aggiuntivi agli Accordi di programma sottoscritti dall’Amministrazione regionale con le Autorità cittadine dei PIU Europa del POR FESR 2007/2013 in riferimento alla “reimputazione contabile” delle operazioni certificate a valere sul citato POR e finanziate con altre fonti e del vincolo di destinazione delle relative risorse trasferite alle Città a titolo di compensazione ad interventi coerenti alla strategia PIU e quindi inseriti in programmi di sviluppo urbano;
- e. che la su citata delibera n. 412/2015 ha stabilito che nelle more della “reimputazione contabile” del 31.03.2017, è opportuno prevedere, in considerazione dell’elevata valenza strategica della programmazione integrata inserita nei PIU Europa ed al fine di garantirne l’avanzamento, misure compensative già dal corrente anno per le Autorità cittadine che ne manifesteranno esigenze in sede di Cabina di regia coerentemente alla strategia PIU;
- f. che la DGR n. 412/2015, ha, inoltre, stabilito di demandare al dirigente pro-tempore ROO 6.1, l’attuazione delle misure compensative in coerenza con i cronoprogrammi approvati e con l’avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa, iscrivendo nel bilancio gestionale 2015 un capitolo di spesa, di nuova istituzione, denominato “6.1 – OB.OP. Città medie. Compensazioni”, per il trasferimento delle risorse alle Autorità cittadine, anche al fine di garantirne una immediata tracciabilità;

#### **CONSIDERATO, altresì**

- a. che con DGR n. 830 del 23 dicembre 2015 si è stabilito di prevedere il trasferimento delle risorse alle Autorità cittadine della complessiva somma di € 263.691.337,71, da iscrivere con successivi atti da adottare nell’esercizio 2016 nel bilancio gestionale al capitolo di spesa da attribuire al Dirigente pro tempore Responsabile dell’Ob. op. 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013 – Staff 02 DG 53 09 – ex DPGR n. 456/2013;
- b. che con le DDGGRR nn. 412/2015 e 830/2015 la Regione Campania ha stabilito, al fine di valorizzare il modello di *governance* del Programma PIU Europa ed in coerenza con la DGR n. 18/2014, così come novellata dalla DGR n. 46/2015, per le Autorità cittadine dei PIU Europa del POR FESR 2007/2013, misure di compensazione che prevedano trasferimenti di risorse per tranches, con un’anticipazione pari al 30% e successivi trasferimenti in coerenza con i crono programmi approvati e con l’avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa;
- c. che nel corso del Tavolo Città del 18 marzo 2016 la Regione Campania ha confermato l’utilizzo delle rinvenienze maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR per il completamento del Programma PIU Europa;
- d. che con la DRG n. 229 del 18 maggio 2016 sono state assicurate in via prioritaria, per il completamento dei progetti inseriti nei Programmi PIU Europa, e di altri interventi coerenti con la strategia dell’Obiettivo operativo 6.1, le risorse relative alla certificazione dei progetti finanziati originariamente con altre risorse e conformi al PO FESR per un importo pari a € 71.738.519,63;
- e. che con la DGR n. 405 del 20 luglio 2016 sono state programmate ulteriori risorse in esecuzione della citata DGR n. 229/2016, per un importo di € 81.187.692,22;
- f. che con la DGR n. 502 del 22 settembre 2016 la Regione Campania ha destinato in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla DGR n. 46/2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla delibera

CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85, di cui € 81.187.692,22 da destinare ai PIU Europa;

- g. che con la DGR n. 547 del 10 ottobre 2016 la Regione Campania ha programmato sul PO FESR 2014/2020 gli interventi non conclusi al 31 dicembre 2015, da completare con risorse del PO FESR 2014/2020;

### **PRESO ATTO**

- a. che con Nota ARES n. 1822629 del 18 aprile 2016 sono stati individuati i progetti per i quali, a seguito degli eventi atmosferici che hanno interessato la provincia di Benevento è stata concessa una deroga al termine di eleggibilità della spesa del 31 dicembre 2015 e che tra tali interventi sono inclusi 8 opere del Programma PIU Europa di Benevento;
- b. che con Nota prot. 2016.0283495 del 26 aprile 2016 del Direttore Generale dell'Autorità di Gestione FESR della Regione Campania, veniva trasmessa ai Responsabili di Obiettivo operativo e Dirigenti *ratione materiae* la suddetta Nota ARES, specificando che il termine di eleggibilità della spesa per i progetti in essa elencati era procrastinato al 31 ottobre 2016;
- c. che con Nota prot. n. 2016. 0709427 del 31 ottobre 2016 del Direttore Generale dell'Autorità di Gestione FESR della Regione Campania, veniva comunicato che la data del 31 ottobre 2016 non era più perentoria, fermo restando la funzionalità delle opere entro il 31 marzo 2017;

### **RILEVATO**

- a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
- b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

### **RILEVATO altresì**

- a. che l'Autorità cittadina ha richiesto la riprogrammazione del Programma trasmettendo da ultimo la documentazione con nota prot. n. 107977 del 09 dicembre 2016, acquisita al protocollo regionale con n. 2016.0807738 del 12 dicembre 2016, integrata con nota prot. n. 108165 del 12 dicembre 2016, acquisita al protocollo regionale con n. 2016.0807751 del 12 dicembre 2016 contenente progetti realizzabili con l'utilizzo tra l'altro delle rinvenienze per un importo pari a € 13.713.814,69 maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR e che rientrano nella programmazione unitaria (ex DDGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016);
- b. che gli interventi che rientrano in questa fattispecie sono denominati:
- b.1. "Asse interquartiere Area Stadio – Via Avellino 2 ° Stralcio" del valore di € 2.138.804,14, di cui € 1.368.992,80 a valere su risorse PO FESR, € 767.811,38 sul cofinanziamento comunale ed € 1.999,96 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- b.2. "Riqualficazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe", del valore di € 1.375.167,68 di cui € 1.373.625,61 su risorse PO FESR ed € 1.542,07 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- b.3. "Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà "Spina Verde" del valore di € 6.298.051,88 di cui € 6.202.207,94 su risorse PO FESR ed € 95.843,94 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;

- b.4. “Costruzione di un ponte carrabile sul fiume Sabato – Torre della catena” del valore complessivo di € 6.587.987,99 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- b.5. “Costruzione Ponte didattico Ciclo Pedonale S. Maria degli Angeli – Rione Libertà” del valore di € 2.897.644,14 di cui 607.011,37 a valere sul cofinanziamento comunale ed € 2.290.632,77 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- b.6. “Riqualficazione Ponte S. Maria degli Angeli sul fiume Sabato” del valore di € 1.306.412,33 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- b.7. “Completamento Parco Verde” del valore di € 1.947.419,05 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- b.8. “Intervento Mobilità sostenibile” del valore di € 1.300.000,00 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- b.9. “Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà” del valore di € 181.976,58 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- c. che nella Proposta di rimodulazione si richiede, altresì, di assestare il valore dei seguenti interventi: *Asse Interquartiere Area Stadio - Via Avellino II° stralcio*, “Riqualficazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe”, “Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà *“SPINA VERDE”*”, “Riqualficazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore”, “Riqualficazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l’ambiente fluviale del Calore”, “Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l’invecchiamento attivo della popolazione”, “Completamento Asse interquartiere Rione Libertà-via Avellino-via del Sole I Lotto funzionale”, “Completamento Parco Verde”, “Ampliamento del Palazzo di Giustizia”, “Lavori di riqualficazione del Rione Pacevecchia”, “Sistemazione di Piazza Duomo - I Lotto”, “Recupero e restauro del complesso San Vittorino - I Lotto Corpo B”, “Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008”, “Strada Fondovalle Vitulanese”, “Approvvigionamento idrico Contrada Piano Cappelle”, “Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà” e “Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato eliminazione pericolo allagamento”;
- d. che è stato proposto lo stralcio dal Programma dei seguenti interventi: “Contratto di quartiere II - S. Maria degli angeli” e “Lavori di sistemazione Piazza Duomo - II Lotto”;
- e. che nella Proposta di rimodulazione e allegati, risultano economie di gara per un ammontare complessivo pari ad € 2.500.940,54;
- f. che l’Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l’elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell’Allegato A;
- g. che il Responsabile dell’Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (*Allegato F*), l’attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell’Autorità Cittadina di Benevento al PO FESR Campania 2007/2013 e all’Obiettivo operativo 6.1;
- h. che è stata convocata con nota prot. n. 107654 del 07 dicembre 2016, acquisita al prot. regionale con n. 2016.0807477 del 12 dicembre 2016, successivamente integrata con nota prot. 107925 del 09 dicembre 2016, acquisita al prot. regionale con n. 2016.0807489 del 12 dicembre 2016, la Cabina di Regia dell’Autorità Cittadina di Benevento per il giorno 12 dicembre 2016, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;

## RITENUTO

- a. necessario procedere all’integrazione dell’Accordo di Programma del 25 marzo 2010 e s.m.i. con il IV Atto Aggiuntivo;
- b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (*Allegato A*) che consta di n. 25 interventi, per un ammontare complessivo di Euro settantatremilioniseicentotredicimiladuecentotrenta/04 (73.613.230,04) di cui Euro

cinquantunomilioni quattrocentosettantaquattromila/12 (€ 51.474.200,12), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro € seimilionsettecentonovantaquattromiladuecentottantotto/56 (€ 6.794.288,56) afferenti alle risorse in Deroga ai sensi della Nota Ares (2016) e di € ventiduemilioni quattrocentosessantaseimilacinquecentodiciasette/06 (€ 22.466.517,08) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, ed Euro ottomilioni quattrocentoventicinquemiladuecentoquindici/23 (€ 8.425.215,23) quale cofinanziamento comunale, di cui Euro tredicimilionsettecentotredicimilaottocentoquattordici/69 (€ 13.713.814,69) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DDGGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016);

- c. necessario approvare il Piano finanziario (*Allegato B*) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
- d. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (*Allegato C*) dell'Autorità Cittadina di Benevento;
- e. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
- f. necessario approvare il testo del IV Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (*Allegato D*) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 12 dicembre 2016;
- g. necessario approvare il testo del IV Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Benevento, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Benevento, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (*Allegato E*) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al IV Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
- h. necessario rinviare a successivo provvedimento, l'adozione degli impegni contabili e delle liquidazioni delle risorse necessarie così come previste dalle DDGGRR n. 830/2015, n. 405/2016, n. 229/2016, n. 502/2016, d'intesa con l'Autorità di gestione, e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, nei limiti e nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui al Dlgs 118/2011, per il completamento del Programma PIU Europa;
- i. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;

## VISTI

- a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
- c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
- e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
- f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
- g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
- h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
- i. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 25 marzo 2010;
- j. la Delibera CIPE 1/2011;
- k. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
- l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;

- m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
- n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
- o. il D.D n. 541 del 16 dicembre 2011;
- p. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
- q. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
- r. il D.D n. 32 del 27 febbraio 2013;
- s. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
- t. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto il 22 aprile 2013;
- u. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii;
- v. la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013;
- w. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
- x. il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto il 4 aprile 2014;
- y. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
- z. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
- aa. il III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto il 15 luglio 2014;
- bb. il D.D n. 275 del 23 settembre 2014;
- cc. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 8168 del 29 ottobre 2014 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
- dd. il Decreto MEF n.84054 del 06 novembre 2014;
- ee. la DGR n. 657 del 23 dicembre 2014;
- ff. la nota prot. n.2015.0023443 del 14 gennaio 2015 dell'Autorità di Gestione;
- gg. la D.G.R. n. 46 del 09 febbraio 2015;
- hh. la Decisione (CE) n.2771 del 30 aprile 2015;
- ii. la D.G.R. n. 412 del 09 settembre 2015;
- jj. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 2219 del 23 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- kk. la Decisione C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 di approvazione della proposta del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- ll. la D.G.R. n. 830 del 23 dicembre 2015;
- mm. la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- nn. la D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- oo. la Nota Ares (2016) 1822629 del 18 aprile 2016;
- pp. la Nota del Direttore Generale Autorità di Gestione FESR prot. n. 0283495 del 26 aprile 2016
- qq. la DRG n. 229 del 18 maggio 2016;
- rr. la DGR n. 405 del 20 luglio 2016;
- ss. la DGR 502 del 22 settembre 2016;
- tt. la DGR 547 del 10 ottobre 2016;
- uu. la Nota del Direttore Generale Autorità di Gestione FESR prot. 2016. 0709427 del 31 ottobre 2016;
- vv. la relazione di riprogrammazione di Benevento prot. n. 107977 del 09 dicembre 2016, acquisita al protocollo regionale con n. 2016.0807738 del 12 dicembre 2016, integrata con nota prot. n. 108165 del 12 dicembre 2016, acquisita al protocollo regionale con n. 2016.0807751 del 12 dicembre 2016;
- ww. la nota dell'Autorità Cittadina di Benevento prot. n. 107654 del 07 dicembre 2016, acquisita al prot. regionale con n. 2016.0807477 del 12 dicembre 2016, successivamente integrata con nota prot. 107925 del 09 dicembre 2016, acquisita al prot. regionale con n. 2016.0807489 del 12 dicembre 2016;
- xx. gli esiti della Cabina di regia del 12 dicembre 2016.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 25 marzo 2010 e s.m.i. con il IV Atto Aggiuntivo;
2. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (*Allegato A*) che consta di n. 25 interventi, per un ammontare complessivo di Euro settantatremilioneiseicentotredicimiladuecentotrenta/04 (73.613.230,04) di cui Euro cinquantunomilioniquattrocentosettantaquattromila/12 (€ 51.474.200,12), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro € seimilioneisettecentonovantaquattromiladuecentottantotto (€ 6.794.288,56) afferenti alle risorse in Deroga ai sensi della Nota Ares (2016) e di € ventiduemilioniquattrocentosessantaseicinquacentodiciasette/06 (€ 22.466.517,08) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, ed Euro ottomilioniquattrocentoventicinqueduecentoquindici/23 (€ 8.425.215,23) quale cofinanziamento comunale, di cui Euro tredicimilioneisettecentotredicimilaottocentoquattordici/69 (€ 13.713.814,69) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DDGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016);
3. di approvare il Piano finanziario (*Allegato B*) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
4. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (*Allegato C*) dell'Autorità Cittadina di Benevento;
5. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
6. di approvare il testo del IV Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (*Allegato D*) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 12 dicembre 2016;
7. di approvare il testo del IV Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Benevento, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Benevento, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (*Allegato E*) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al IV Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
8. di rinviare a successivo provvedimento, l'adozione degli impegni contabili e delle liquidazioni delle risorse necessarie così come previste dalle DDGRR n. 830/2015, n. 405/2016, n. 229/2016, n. 502/2016, d'intesa con l'Autorità di gestione, e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, nei limiti e nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui al Dlgs 118/2011, per il completamento del Programma PIU Europa;
9. di adempiere successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;

10. di trasmettere il presente atto:
- 10.1 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - 10.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
  - 10.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio;
  - 10.4 all'Assessore ai Fondi europei;
  - 10.5 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
  - 10.6 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
  - 10.7 all'Autorità Cittadina di Benevento.

Dr. Giulio Mastracchio



La tua  
Campania  
cresce in  
Europa

**Allegato A**

**Elenco degli interventi ammessi a finanziamento**

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento							
Elenco degli interventi	Costo totale dell'intervento	Fonti finanziarie					
		Risorse FESR				Risorse cofinanziamento	
		Risorse FESR Ob.Op. 6.1	di cui in deroga ex Nota ARES n. 290942 del 28/04/2016	di cui spese per progetti conformi al PO FESR	Risorse DGR 547/2016	Risorse pubbliche	Risorse comunali (compensazione risorse conformi al PO FESR)
Denominazione Intervento							
Ristrutturazione ed adeguamento del fabbricato ex scuola Moscati al viale Principe di Napoli da destinare a sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza	€ 3.200.000,00	€ 2.194.982,06	€ 658.561,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.005.017,94	€ 0,00
Asse Interquartiere Area Stadio - Via Avellino 2° stralcio	€ 2.138.804,14	€ 1.368.992,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 678.111,38	€ 1.999,96
Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe	€ 1.375.167,68	€ 1.373.625,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.542,07
Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà "SPINA VERDE"	€ 6.298.051,88	€ 6.202.207,94	€ 1.694.174,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 95.843,94
Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore	€ 1.447.282,93	€ 1.447.282,93	€ 540.860,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore	€ 4.770.349,28	€ 4.770.349,28	€ 786.008,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costruzione di un Ponte carrabile sul fiume Sabato - Torre della Catena	€ 6.587.987,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.587.987,99
Riqualificazione del Rione Ferrovia	€ 2.799.624,99	€ 2.799.624,99	€ 271.131,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Realizzazione della stazione attrezzata autobus extraurbani - Parcheggio di scambio S. Colomba	€ 1.426.757,04	€ 1.426.757,04	€ 228.691,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Paritaria - Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione	€ 885.169,11	€ 885.169,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S.Maria degli Angeli - Rione Libertà	€ 2.897.644,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 607.011,57	€ 2.290.632,77
Riqualificazione Ponte S.Maria degli Angeli sul fiume Sabato	€ 1.306.412,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.306.412,33
Completamento Asse interquartiere Rione Libertà-via Avellino-via del Sole I Lotto funzionale	€ 484.243,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 484.243,22	€ 0,00
Completamento Parco Verde	€ 1.947.419,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.947.419,05
Riconfigurazione di alcune piccole piazze del Rione Libertà e San Vito.	€ 3.349.882,76	€ 3.349.882,76	€ 562.331,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ampliamento del Palazzo di Giustizia	€ 8.298.395,81	€ 7.266.499,91	€ 0,00	€ 7.266.499,91	€ 0,00	€ 1.031.895,90	€ 0,00
Lavori di riqualificazione del Rione Pacevecchia	€ 3.188.808,52	€ 3.188.808,52	€ 2.052.528,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sistemazione di Piazza Duomo - I Lotto	€ 4.010.763,00	€ 2.991.544,97	€ 0,00	€ 2.991.544,97	€ 0,00	€ 1.019.218,03	€ 0,00
Recupero e restauro del complesso San Vittorino - I Lotto Corpo B	€ 5.125.295,45	€ 2.749.679,19	€ 0,00	€ 2.749.679,19	€ 0,00	€ 2.375.616,26	€ 0,00
Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008	€ 1.491.451,92	€ 1.484.463,00	€ 0,00	€ 1.484.463,00	€ 0,00	€ 6.988,92	€ 0,00
Intervento Mobilità Sostenibile	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00
Strada Fondovalle Vitulanese	€ 6.000.000,00	€ 5.591.316,00	€ 0,00	€ 5.591.316,00	€ 0,00	€ 408.684,00	€ 0,00
Approvvigionamento idrico Contrada Piano Cappelle	€ 2.583.000,00	€ 2.383.014,01	€ 0,00	€ 2.383.014,01	€ 0,00	€ 199.985,99	€ 0,00
Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà	€ 181.976,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 181.976,58
Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato eliminazione pericolo allagamento	€ 518.742,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 518.742,22	€ 0,00
<b>TOTALI</b>	<b>€ 73.613.230,04</b>	<b>€ 51.474.200,11</b>	<b>€ 6.794.288,56</b>	<b>€ 2.466.517,08</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 8.425.215,21</b>	<b>€ 13.713.814,69</b>



La tua  
**Campania**  
cresce in  
Europa

**Allegato B**

**PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI BENEVENTO**

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale			2010		2011		2012		2013		2014		2015		FASE 2		
	Fondi FESR*B13-Q13	Risorse DGR 547/2016	Fondi comunali/Altre Fonti * *	Fondi FESR	Fondi comunali/ Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/ Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/ Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/ Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/ Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/ Altre Fonti	Fondi FESR deroga ARES (2016) 1822629	Risorse DGR 547/2016	Fondi comunali/Altre Fonti * *
	€ 51.474.200,12	€ 0,00	€ 22.139.029,92	€ 14.837.839,31	€ 4.084.010,50	€ 10.200.667,57	€ 329.062,03	€ 6.670.08,58	€ 0,00	€ 2.992.348,80	€ 0,00	€ 1.282.918,29	€ 0,00	€ 696.092,01	€ 0,00	€ 6.794.288,56	€ 0,00	€ 17.725.95,99

\* di cui € 22.466.517,08 per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013

\* di cui € 6.794.288,56 in deroga ex Nota ARES n. 290942 del 28/04/2016

\*\* di cui € 13.713.814,69 di risorse comunali rinvenienti da compensazione contabile di risorse conformi al PO FESR 2007/2013



## Allegato C

Regione Campania  
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1  
Programma PIU Europa

### **SCHEDE DI SINTESI INTERVENTI AUTORITÀ CITTADINA DI BENEVENTO**

1. Ristrutturazione ed adeguamento del fabbricato ex scuola Moscati al viale Principe di Napoli da destinare a sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza
2. Asse Interquartiere Area Stadio - Via Avellino 2° stralcio
3. Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe
4. Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà “SPINA VERDE”
5. Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore
6. Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l’ambiente fluviale del Calore
7. Costruzione di un Ponte carrabile sul fiume Sabato - Torre della Catena
8. Riqualificazione del Rione Ferrovia
9. Realizzazione della stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba
10. Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l’invecchiamento attivo della popolazione
11. Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S. Maria degli Angeli – Rione Libertà
12. Riqualificazione Ponte S. Maria degli Angeli sul fiume Sabato
13. Completamento Asse interquartiere Rione Libertà-via Avellino-via del Sole I Lotto funzionale
14. Completamento Parco Verde
15. Riconfigurazione di alcune piccole piazze del Rione Libertà e San Vito
16. Ampliamento del Palazzo di Giustizia
17. Lavori di riqualificazione del Rione Pacevecchia
18. Sistemazione di Piazza Duomo - I Lotto
19. Recupero e restauro del complesso San Vittorino - I Lotto Corpo B
20. Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008
21. Intervento Mobilità Sostenibile
22. Strada Fondovalle Vitulanese
23. Approvvigionamento idrico Contrada Piano Cappelle
24. Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà
25. Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato eliminazione pericolo allagamento

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

TITOLO PROGETTO:

**RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL FABBRICATO EX SCUOLA  
MOSCATI AL VIALE PRINCIPE DI NAPOLI DA DESTINARE A SEDE DEL  
COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>x</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>x</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	Mq. 1.850,00
Area di intervento	Mq. 854,00
Volumetria (esistente)	mc. 10.064,00
Volumetria di progetto	mc. 3.275,00

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>X</b>

Costo dell'intervento

*Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 2.194.982,06
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 1.005.017,94
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 3.200.000,00</b>

Di cui € \_\_\_\_\_ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Per effetto di un contenzioso sorto con l'impresa esecutrice i lavori sono stati sospesi. I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni delle lavorazioni e danni alle opere già eseguite per cui necessita il loro rifacimento. L'ultimazione dei lavori è prevista per il 30/11/2016. Il collaudo e la rendicontazione sarà effettuata entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

- riqualificazione ambientale,

- rigenerazione economica e sociale;
- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
- potenziamento di sistemi di mobilità locale
- diffusione della legalità e la sicurezza
- diminuzione della disoccupazione
- sviluppo economico
- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Con delibera G.C. n.231 del 25/11/2005 è stato approvato il progetto preliminare per la delocalizzazione della Caserma del Comando Provinciale della Guardia di Finanza dalla attuale sede di via Bologna al Viale Principe di Napoli presso il fabbricato denominato "ex Scuola Moscati". Con tale delibera, oltre ad approvare il progetto preliminare per l'importo di € 3.200.000,00 si definivano i rapporti tra il Comune di Benevento e la Guardia di Finanza. Successivamente, in data 16/12/2005, l'Amministrazione Comunale stipulò con il Comando della Guardia di Finanza il contratto di locazione rep. 12527, trascritto, in data 22/06/2006, alla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari. La citata opera è stata inserita nella delibera di G.M. N°60 del 10/04/2007, avente per oggetto "Decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 art.18 e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 giugno 2005. Presa atto variazioni al Piano Triennale 2007/2009". Il progetto è inserito nel programma triennale LL.PP. 2007/2009, approvato con delibera C.C. N.18 del 26/04/2007. Con il Nuovo Programma Triennale delle OO.PP. allegato al bilancio di previsione 2007 la spesa per l'intervento è finanziata interamente per l'importo di € 3.200.000,00 con mutuo DD.PP. Con Delibera di G.C. n.102 del 23/05/2007 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in parola. Nella redazione del progetto esecutivo, oggetto della presente deliberazione, si è dovuta necessariamente prevedere una modifica rispetto a quello definitivo, determinata essenzialmente dallo sviluppo esecutivo della parte strutturale dell'esistente fabbricato e dell'impiantistica in generale, oltre l'utilizzo dei materiali specifici. In sostanza l'intervento prevede la ristrutturazione di un edificio utilizzato precedentemente a scuola media, scuola che successivamente è stata de localizzata in altro sito. Per effetto del protrarsi dei tempi di esecuzione delle opere, il Comando della Guardia di Finanza rinunciò al contratto di locazione, per cui con atto di indirizzo approvato delibera di G.C. n. 17 del 22.02.2013 fu stabilito di concessione gratuitamente e/o in locazione a canone agevolato immobile ex Scuola Media Moscati per la nuova ubicazione degli uffici giudiziari (Giudice di Pace) La richiesta di variazione d'uso è stata autorizzata dalla Cabina di Regia nella seduta del 25.02.2013. Successivamente, con delibera di G.C. n. 176 del 26.11.2015 a causa della mancata ubicazione deli uffici giudiziari fu approvato un atto di indirizzo per la destinazione dell'immobile in parte a favore del Corpo dei VV.UU. dell' Ufficio Tributi ed in parte a favore della società partecipata GESESA s.p.a.. Allo stato è in corso la stipula per un contratto di locazione con la GESESA s.p.a. società fornitrice di servizio pubblico (servizio idrico integrato)

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "Primi Scenari" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la

collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assett complementari: coesione; assett accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come uno strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

## Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

**COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA**

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

**TITOLO PROGETTO:**

**ASSE INTERQUARTIERE AREA STADIO VIA AVELLINO II STRALCIO**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO

*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto – area di intervento	<b>MQ. 70.000,00</b>
Lunghezza	<b>ML. 5.000,00</b>
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	<b>X</b>

Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.368.992,80
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 767.811,38
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	1.999,96
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 2.138.804,14</b>

Di cui € \_\_\_\_\_ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Nonostante l'intervento sia stato già collaudato e funzionale, i termini per la chiusura dell'intervento ai fini dell'apposizione delle targhe pubblicitarie e della rendicontazione finale sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento e che ha impegnato il personale tecnico interno alle urgenze derivate. Le targhe pubblicitarie inerenti il finanziamento sono state apposte il 2.05.2016.  
**Intervento completato.**

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

- riqualificazione ambientale,  
 - rigenerazione economica e sociale;

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede il completamento dell'asse interquartiere zona Stadio - Via Avellino. Per caratteristiche tecniche e funzionali, secondo il N.C.d.S, la strada rientra nella tipologia E (strade urbane di quartiere), con intervallo di 40-60 km/h come velocità di progetto.

L'intera progettazione è stata finalizzata all'utilizzo delle opere già realizzate negli anni passati e alla riduzione degli impatti ambientali. In particolare, si è previsto di realizzare una strada a due corsie, di larghezza adeguata alle esigenze del collegamento tra quartieri, con marciapiedi e piste ciclabili su ambo i lati. Il dislivello presente tra la traccia stradale esistente e il punto di attacco su Via Avellino verrà superato con un rilevato in terra; in buona parte si tratterà di terre armate, con scarpate rinverdite. Il primo tratto prevede la sistemazione della pavimentazione stradale del viadotto sul fiume Sabato e, quindi, l'inizio della carreggiata fino all'imbocco della galleria. La sede stradale avrà due corsie, una per ogni senso di marcia, affiancate da una pista ciclabile, larga 1,85m, e un marciapiede, largo 1,60m; la larghezza delle corsie di marcia sarà di 4,00m, cadauna, con banchine stradali di 0,50m su ambedue i lati. Le corsie saranno separate da un elemento spartitraffico costituito da due barriere di sicurezza, in acciaio zincato, affiancate tipo cat. H 2 e conformi al D. M. 18 febbraio 1992 n. 223 e succ. La larghezza di ciascuna pista ciclabile, nel tratto che precede la galleria delle streghe, sarà di 1,85m. La delimitazione tra corsie e piste ciclabili sarà realizzata, per tutto il tracciato, con due strisce orizzontali una di colore bianco e larghezza di 12,00cm, l'altra di colore giallo e larga 30,00cm e separate fra di loro da uno spazio di 12,00cm (Rif. Art 140 del Regolamento del N.C.d.S.). All'interno della galleria la sezione stradale presenterà un restringimento riguardante i marciapiedi laterali ridotti alla larghezza di 60,00cm e le piste ciclabili portate alla larghezza di 1.60m, mentre le corsie di marcia proseguiranno con larghezze invariate. L'illuminazione della galleria sarà realizzata con elementi posti lungo l'asse stradale con potenze e caratteristiche tecniche definite nella relazione specialistica.

In corrispondenza dell'uscita dalla galleria, sempre con riferimento alla direzione Stadio - Via Avellino, la sede stradale subirà un successivo allargamento riguardante, unicamente, i due marciapiedi laterali, portati alla larghezza di 1,50m. Da questa sezione, l'asse stradale proseguirà al di sopra del piano di campagna con rilevati semplicemente costipati fino all'altezza di 1,40m; poi per le altezze successive fino a circa 11,00m si utilizzerà la tecnica delle terre armate con scarpate rinverdite. In corrispondenza dell'incrocio con Via Avellino sarà installato un impianto semaforico con intervalli di attesa proporzionati ai flussi di traffico. Lo smaltimento delle acque meteoriche lungo tutto il tracciato avverrà tramite caditoie stradali e collettori in polietilene strutturato con diametri variabili nell'intervallo (200-800)mm. Il recapito finale del collettore principale è dato dalla fognatura esistente con innesto in un pozzetto posto a ridosso del viadotto sul fiume Sabato. L'acqua meteorica proveniente dal rilevato, a monte della galleria, sarà convogliata e raccolta in un fosso di guardia, posto al piede della scarpata, ed avente una sezione aperta in cls con dimensioni pari a 1,80m x 0.50m. Il canale avrà due tratti in contropendenza con impluvio in un pozzetto di raccolta collegato al collettore centrale con un tubo in polietilene strutturato da 500mm di diametro. All'interno della galleria si utilizzerà la fognatura preesistente, costituita da pozzetti e tubazioni in cls verificandone la tenuta e le connessioni lungo tutto il tracciato.

Il progetto prevede l'utilizzo di circa mc 57.850 di materiale per la realizzazione del rilevato da reperire nella normale disponibilità del mercato. Per ricreare lo strato superficiale delle scarpate, sarà utilizzato il terreno di scortico e di scavo superficiale (per i rilevati di altezza fino a 3.60m). Il materiale per la fondazione stradale, di granulometria adeguata, i conglomerati bituminosi ed i conglomerati cementiti sono reperibili nell'ambito del territorio provinciale.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro

della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riquilibrare ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riquilibrare urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riquilibrare urbana dei rioni Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa. **Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa - Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi

Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U." Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

TITOLO PROGETTO: **RIQUALIFICAZIONE VIALE PRINCIPE DI NAPOLI E TRAVERSE  
LIMITROFE**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>x</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	<b>Mq. 23.100,00</b>
Area di intervento	<b>Mq. 12.000,00</b>
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	<b>x</b>

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.373.625,61
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	1.542,07
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 1.375.167,68</b>

Di cui € \_\_\_\_\_ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (*se del caso*)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Nonostante l'intervento sia stato già collaudato e funzionale, i termini per la chiusura dell'intervento ai fini dell'apposizione delle targhe pubblicitarie e della rendicontazione finale sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento e che ha impegnato il personale tecnico interno alle urgenze derivate. Le targhe pubblicitarie inerenti il finanziamento sono state apposte il 2.05.2016. **Intervento completato.**

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

- |  |                                      |
|--|--------------------------------------|
|  | - riqualificazione ambientale,       |
|  | - rigenerazione economica e sociale; |

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

L'intervento si riferisce alla valorizzazione di uno dei viali storici della Città di Benevento, il Viale Principe di Napoli. Il Viale si snoda per circa 700 metri tra la Stazione Ferroviaria ed il Ponte Vanvitelli sul Fiume Calore, ha una larghezza della carreggiata di 13,50 metri e due marciapiedi alberati della larghezza di 7,00 metri ciascuno; costituisce l'asse portante di tutto il Rione Ferrovia, da cui lo stesso rione si è sviluppato per arrivare sino alle sponde del fiume Calore da un lato, e le linee ferroviarie dall'altro. Attualmente, il grado di manutenzione sia della superficie viabile che dei marciapiedi, necessita di un intervento di manutenzione straordinaria, che tenda anche a valorizzare lo stesso Viale in rapporto alla sua storia, in quanto gli interventi che si sono succeduti negli anni, utilizzando materiali non di pregio, ne hanno sminuito la bellezza e la sua valenza. Da qui la redazione del presente progetto, che oltre ad intervenire radicalmente su tutto il Viale, prevede anche interventi su alcune traverse limitrofe che versano in uno stato quasi di abbandono. Attualmente la sede stradale presenta una carreggiata unica della larghezza di circa 13.50 metri con marciapiedi laterali di 7.00 metri di larghezza. Su questi ultimi insiste una alberatura costituita da lecci lungo tutto il suo sviluppo, con aiuole delle dimensioni 1.80x1.80 metri. Inoltre vi sono numerosi passi carrabili, delimitati da dissuasori in ferro a forma cilindrica che fuoriescono dalla superficie dei marciapiedi di circa 0.50 m. La pavimentazione della sede carrabile è in conglomerato bituminoso chiuso, mentre la pavimentazione dei marciapiedi è in pietrini di cemento rosso —a sigaretta", notevolmente sconnessa in più zone. Sulla sede stradale, insistono numerosi chiusini in ghisa e ferro di tutti i sottoservizi esistenti che non rispettano le norme attuali sulla caratteristica di resistenza in funzione dei nuovi carichi stradali di transito. I dissuasori esistenti, per le loro dimensioni, provocano spesso infortuni ai pedoni in quanto risultano essere troppo bassi e quindi facilmente urtabili. Le traverse oggetto di intervento sono Via Boccalini, che ha i marciapiedi in mattonelle di asfalto completamente dissestato, così come la superficie carrabile, Via P. De Giovanni che presenta i marciapiedi dissestati, Via 1° Maggio che presenta il piano viabile deformato e Via Campagna che risulta senza un tratto di marciapiede nonostante sia in pieno centro urbano. Il presente progetto di completamento, come già premesso tende a valorizzare il Viale in funzione della sua importanza. Si è pensato di intervenire radicalmente sui marciapiedi eliminando la pavimentazione attuale di materiale alquanto scadente come il pietrino di cemento a sigaretta delle dimensioni 25x25 cm, con una nuova pavimentazione composta con elementi in monostrato a spigoli smussati realizzati con impasto di materiale lavico e cemento ad alta resistenza dello spessore di 28 mm e delle dimensioni in pianta 40 x 40 cm. Scegliendo tonalità diverse di grigio si compongono quadrettature ad intervalli regolari che spezzano la monotonia di un solo fondo della pavimentazione. Negli allegati grafici è indicato uno schema di disegno della pavimentazione. Il materiale scelto, oltre che di pregio notevolmente superiore a quello esistente, darà un'immagine consona al viale valorizzandolo nella sua interezza, immagine che viene alquanto esaltata dal posizionamento di nuovi dissuasori lungo i passi carrabili, realizzati in pietra calcarea bianca a forma cilindrica e cupola terminale di altezza fuori terra di 90 cm e diametro di 35 cm, bocciardata a fasce e con incasellate i loghi del Comune di Benevento. Sulla superficie viabile, invece, sarà fatto un intervento di manutenzione straordinaria relativo all'asportazione dell'usurato tappetino, con la stesa di un nuovo strato di conglomerato bituminoso chiuso dello spessore di 3 cm, sostituendo nel contempo tutti i chiusini dei sottoservizi, con nuovi chiusini in ghisa sferoidale GJS-500-7 conformi alle norme UNI EN 124. In corrispondenza degli stalli di sosta lungo la strada, riservati ai portatori di handicap, saranno realizzati appositi scivoli dal marciapiede per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda le traverse, in Via Boccalini saranno ripristinati i marciapiedi in mattonelle di asfalto 10x 20 cm e il piano viabile con la stesura di un nuovo strato di conglomerato bituminoso chiuso, in Via 1° Maggio il rifacimento completo della superficie viabile con un tappetino ex-novo, in Via P. De Giovanni, il ripristino della pavimentazione dei marciapiedi con mattonelle in pietrini di cemento, e in via Campagna, la realizzazione di un nuovo marciapiede attualmente inesistente per una lunghezza complessiva di 270 metri di larghezza 2,00

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualficazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo

delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riquilibratura urbana; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riquilibratura urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riquilibratura Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riquilibrare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

**TITOLO PROGETTO:**

***SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI SOCIALI AL RIONE LIBERTÀ "SPINA VERDE"***

*Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO

*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto – area di intervento	<b>MQ. 20.000,00</b>
Area di intervento	<b>MQ. 20.000,00</b>
Superficie coperta di progetto	<b>MQ. 1.950,00</b>
Volumetria di progetto	<b>MC. 9.600,00</b>

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>X</b>

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 6.202.207,94
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 95.843,94
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 6.298.051,88</b>

Di cui € \_\_\_\_\_ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni delle lavorazioni e danni alle opere già eseguite per cui necessita il loro rifacimento. Lavori ultimati in data 27.04.2016. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;

- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
- potenziamento di sistemi di mobilità locale
- diffusione della legalità e la sicurezza
- diminuzione della disoccupazione
- sviluppo economico
- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Il progetto della "spina verde" si riferisce al vuoto urbano situato al centro del Rione Libertà, uno spazio di c.a. 2.400,00 mq che mette in comunicazione le due piazze di S.Modesto e dell'Addolorata.

L'intervento ipotizzato mira a mantenere la permeabilità visiva dello spazio, dividendolo in spazi differenti ciascuno con una propria funzione sociale:

\_lo spazio prospiciente la chiesa dell'Addolorata sarà caratterizzato da un vero e proprio parco urbano, contraddistinto da passeggiate e percorsi ciclabili;

\_in adiacenza al parco si ipotizza la realizzazione di una mediateca al servizio del quartiere;

\_superata via Napoli, che divide in due parti l'area del progetto, è prevista la realizzazione di una serie di vasche d'acqua, poste al centro del percorso, fiancheggiate da alberature e passeggiate pedonali.

\_ l'intervento si conclude con un'area sportiva attrezzata con campi da bocce e da basket e un auditorium di piccole dimensioni.

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni delle lavorazioni e danni alle opere già eseguite per cui necessita il loro rifacimento.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "Primi Scenari" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei

punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assett complementari: coesione; assett accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

**Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di

un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

TITOLO PROGETTO:

**RIQUALIFICAZIONE PONTE VANVITELLI SUL FIUME CALORE**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>x</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>x</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	<b>Mq. 2.300,00</b>
Area di intervento	<b>Mq. 2.300,00</b>
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>X</b>

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.447.282,93
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 1.447.282,93</b>

Di cui € \_\_\_\_\_ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (*se del caso*)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni totali e parziali delle lavorazioni. Lavori ultimati in data 16.07.2016. Collaudo dei lavori entro il 15/12/2016. Chiusura intervento con relativa rendicontazione entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input checked="" type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";

- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
- potenziamento di sistemi di mobilità locale
- diffusione della legalità e la sicurezza
- diminuzione della disoccupazione
- sviluppo economico
- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Il ponte, lungo circa 130 e largo circa 17 m, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione architettonica e funzionale. Il progetto vuole essere un primo passo di proposta di riqualificazione urbana del ponte cosiddetto di "Vanvitelli" (in onore dell'architetto Vanvitelli che ha provveduto nel 1767 a redigere il progetto) in previsione di una completa "riorganizzazione" della mobilità urbana con la realizzazione di un nuovo ponte sempre nel rione ferrovia. Il Ponte Vanvitelli, chiamato anche Ponte di Calore (in dialetto, u' ponte 'e Calore), dal nome del fiume che sormonta, si trova a Benevento; collega la parte bassa della città (Rione Ferrovia) con il centro storico. Fino alla fine degli anni Sessanta, era l'unica strada per poter accedere alla zona alta della città, ed era transito obbligato per le macchine ed i pedoni. L'odierno Ponte di Calore è stato costruito nel 1960. Il ponte storico, infatti, costituì più volte un'inopportuna diga durante le piene del fiume Calore. Dopo una spaventosa alluvione nell'ottobre 1949, fu distrutto e rimpiazzato da un più agile ponte a sole tre arcate, e furono effettuate nel contempo poderose opere di arginatura. Originariamente il Ponte, detto di *Sant'Onofrio* per una chiesa dedicata al santo che sorgeva nelle sue vicinanze (l'odierna *Piazza Bissolati*), aveva sei luci. All'inizio del [XX secolo](#) l'ingegnere *Eugenio Greco*, in un suo opuscolo "Il sepolcro di Manfredi presso Benevento", dopo un accurato studio, concluse che esso fu costruito ai tempi del basso [Impero](#) o per lo meno ai primi tempi delle dominazioni [barbariche](#). I suoi studi oggi sono un documento storico notevole, poiché furono condotti prima della [II guerra mondiale](#) e dell'alluvione del [1949](#), dopo le quali ben poco rimase della struttura primitiva. Dopo un primo restauro nel [XVII secolo](#), nel [1767](#) il Ponte fu rifatto su progetto del famoso architetto [Luigi Vanvitelli](#), convocato dai Consoli della città. All'epoca esso si trovava in una zona extraburana, con vaste aree di allargamento per il fiume [Calore](#) oggi scomparse. Fino all'alluvione si vedevano ancora le tracce delle antiche riparazioni, fatte con pietre di antichi monumenti e sepolcri romani, poste alla rinfusa, senza rilavoratura di adattamento e con interposizioni di mattoni. Alla testata superiore del ponte esisteva anticamente una porta d'ingresso alla città, chiamata popolarmente "Porta di Calore", ma che ebbe prima il titolo di "Porta Gloriosa", quando nel [663](#) vi passò trionfalmente il Duca [Romoaldo](#) al ritorno della guerra combattuta contro l'esercito dell'imperatore [bizantino Costante](#), e poi di "Porta Pia", allorché venne rifatta nel [1781](#), sotto gli auspici di [Pio VII](#). La porta fu demolita nel [1867](#) quando venne aperto il [corso Vittorio Emanuele](#) (che originariamente doveva chiamarsi *corso Pio*). La proposta qui illustrata, intende far sì che il ponte, pur mantenendo esistente la sua funzione primaria (ovvero di collegamento carrabile tra il rione ferrovia ed il resto dell'ambito urbano), permette di rilanciare il rapporto della città con il fiume Calore. In particolare, l'intervento prevede: la sistemazione dei percorsi pedonali (marciapiedi) attraverso la ripavimentazione con l'utilizzo di pietra calcarea locale e ciottoli di fiume levigati; la sistemazione della sede stradale; l'adeguamento dell'impianto di illuminazione esistente sul ponte; la realizzazione di percorsi orizzontali (saranno "disegnati" percorsi che, dal ponte collegano la vicina struttura della colonia elioterapica) e verticali (discese al fiume attraverso scale di collegamento tra la sede stradale e il l'argine del fiume).

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa.

**Assetti accessori:** Miglioramento della governance.

Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

## Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

**TITOLO PROGETTO:**

**RIQUALIFICAZIONE COLONIA ELIOTERAPICA E SUA INTEGRAZIONE CON  
L'AMBIENTE FLUVIALE DEL CALORE**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di BENEVENTO

*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	<b>X</b>

Ampliamento intervento già esistente	<b>X</b>
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	<b>Mq. 6.400,00</b>
Area di intervento	<b>Mq. 6.400,00</b>
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>X</b>

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 4.770.349,28
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 4.770.349,28</b>

Di cui € \_\_\_\_\_ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni delle lavorazioni e danni alle opere già eseguite per cui necessita il loro rifacimento. I lavori sono stati ultimati in data 04.04.2016. Le fasi di collaudo saranno ultimate entro il 15/12/2016 e la chiusura dell'intervento con la relativa rendicontazione entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

**X** - riqualificazione ambientale,

	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Il progetto preliminare illustrato negli elaborati grafici allegati, riguarda la riqualificazione della struttura denominata "Colonia Elioterapica" e dell'area circostante sita nel Comune di Benevento alla via Grimoaldo Re. Il complesso sportivo, che raggruppa e coordina l'attività di diverse discipline sportive, è organizzato con una struttura polifunzionale costituita da impianti coperti e aree sportive all'aperto. Attualmente tutta la gestione della struttura avviene all'interno di una piccola palazzina collocata nei pressi degli ingressi di via Grimoaldo Re.

Il progetto prevede: la riqualificazione funzionale della palazzina adibita a palestra; la riqualificazione funzionale dei locali adibiti a servizi; messa a norma degli impianti del tipo civile.

Inoltre il progetto prevede la riqualificazione degli spazi esterni scoperti e la realizzazione di:

realizzazione di una struttura di circa 180 mq. adibita a servizi ricavata lungo via Grimoaldo Re a ridosso del dislivello stradale, dove la copertura, che si trova a quota strada (via Grimoaldo Re), sarà adibito a parcheggio per biciclette.

Realizzazione di discese sul fiume, a mezzo scale, e la realizzazione di passerelle ciclopedonali.

L'area esistente del complesso sportivo misura complessivamente 6400 mq. ed è contraddistinta nella mappa catastale al Fg. 79, p.lle 2207- 2208. E' delimitata su due lati dalla strada denominata via Grimoaldo Re, su un altro dal complesso scolastico denominato "IV Circolo" e dall'altra da proprietà privata. Risulta completamente recintata e vi si accede dall'ingresso principale di via Grimoaldo Re. Le aree oggetto di intervento sono individuate nel Piano Regolatore Generale come aree per attrezzature e servizi pubblici di interesse locale ovvero F1/Z.

Nel corso dell'anno in questa area oltre le normali attività sportive, si tengono diverse manifestazioni periodiche, specie nel periodo compreso fra maggio – settembre.

Gli spazi oggi presenti nel centro sportivo sono:

Palestra polifunzionale di 740 mq. di superficie coperta con annesso fabbricato per centrale termica, depositi attrezzi, servizi igienici e locali pluriuso.

Campo scoperto polifunzionale con illuminazione artificiale a ridosso della palestra;

Campo da tennis adattato a campo di calcetto di circa 500 mq., con fondo tipo "tartan" dotato di tribuna per il pubblico;

Area adibita a verde attrezzato all'aperto che occupa complessivamente circa 5000 mq.

Per quanto riguarda i parcheggi, essi sono distribuiti lungo la via Grimoaldo Re. Le attrezzature sportive esistenti sono dotate di tutti gli allacciamenti ai servizi pubblici, in particolare:

### ACQUA POTABILE

l'approvvigionamento idrico avviene dalla linea comunale di via Grimoaldo Re e fa capo al contatore esistente ELETTRICO

le forniture elettriche di bassa tensione (privato) fa capo alla cabina di trasformazione esistente.

### FOGNATURE

gli scarichi fognari della palazzina e della palestra e le acque pluviali confluiscono nella linea mista.

### GAS

la linea del gas per riscaldamento fa capo ai contatori situati nella zona della palazzina servizi esistente.

### TELEFONO

la linea telefonica è derivata dalla colonnina di via Grimoaldo Re.

Benché le condizioni urbanistiche al contorno (l'area è inserita all'interno di un quartiere residenziale saturo) non consentano sviluppi futuri all'esterno del perimetro cintato dell'area esistente del centro sportivo, L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno puntare sulla riqualificazione dell'attuale sede in quanto le dotazioni già esistenti sono ritenute idonee, a condizione che siano fatte oggetto di ristrutturazione in grado di apportare le necessarie migliorie e adattamenti.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione**

Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana

rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere Il "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO:**

**COSTRUZIONE DI UN PONTE CARRABILE SUL FIUME SABATO  
TORRE DELLA CATENA**

*Progetto retrospettivo:* NO

*Programma di riferimento:*

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

*Tipologia dell'intervento:*

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

*Proponente dell'intervento:* Comune di Benevento

*Beneficiario finale dell'intervento:* \_\_\_\_\_  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

*Altri soggetti coinvolti:* \_\_\_\_Nessuno\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

### *Dati dimensionali di massima dell'intervento*

Superficie lotto	<b>Mq 900</b>
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	<b>ML 400</b>

### *Stato della progettazione*

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	<b>X</b>
In fase di realizzazione	

### *Costo dell'intervento*

*Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 6.587.987,99
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 6.587.987,99</b>

L'importo totale dell'intervento originariamente di € 8.000.000,00 previsto nel III Atto aggiuntivo è stato rimodulato a seguito della gara di appalto completata dopo la sottoscrizione del suddetto atto.

### *Stima di massima dei tempi di realizzazione*

A seguito dell'espletamento della gara di appalto, vi è stato un ricorso al T.A.R. Campania da parte di una ditta esclusa che ha fatto slittare i tempi di aggiudicazione al 30/11/2015. Il Contratto è stato stipulato in data 2.3.2016. Allo stato è in corso di approvazione il progetto esecutivo e si prevede l'esecuzione e l'ultimazione con chiusura intervento entro il 31/10/2018.

### *Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.*

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

Il quartiere denominato Rione Libertà, il cui sviluppo urbanistico risale intorno agli anni '50, si caratterizza come una parte della Città "autonoma" di circa 22.000 abitanti, che occupa un'area di circa 41,80 ha. E' collegato al resto del centro urbano attraverso un ponte, costruito alla fine degli anni '60, che rappresenta l'unica strada per poter accedere alla zona centrale della città, ed è transitato obbligato per le macchine ed i pedoni. Infatti, l'altro collegamento, il Ponte Leproso (o "Ponte Marmoreo") è stato chiuso al traffico veicolare da alcuni anni; è un ponte di origine romana della città di Benevento, che permette alla Via Appia di superare il fiume Sabato. In origine aveva cinque arcate, oggi ridotte a quattro. Fu costruito probabilmente dal censore Appio Claudio Cieco, in occasione dell'apertura della Via Appia, forse riutilizzando un precedente ponte dei Sanniti e fu quindi restaurato da Settimio Severo e dal figlio Caracalla nel 202. Fu distrutto forse una prima volta dai Goti di Totila nel VI secolo. Il nome attuale di Leproso è attestato dai tempi del Principe Longobardo Landolfo VI (1071). Il nome deriverebbe dalla presenza nei pressi di un ospedale per i lebbrosi, non tuttavia altrimenti attestato. Manfredi di Svevia sarebbe stato ucciso nel 1266 da Carlo d'Angiò presso questo ponte, nel corso della battaglia di Benevento. La sua struttura attuale a quattro arcate si deve alla ricostruzione realizzata da Giovan Battista Nauclerio dopo il terremoto del 1702. Della struttura romana resta solo uno dei piloni, costruito in opera quadrata di tipo rustico (con superfici a vista sbazzate "a bugne rustiche"). Nei pressi del ponte si trova la piccola chiesa di San Cosimo, da cui deriva la denominazione utilizzata nel XIX secolo come "Ponte di San Cosimo". Il collegamento del Rione al resto della città, ben presto, è risultato inadeguato a supportare sia il traffico veicolare che pendolare in quanto, nel corso degli anni l'area ha subito: un forte sviluppo urbano del quartiere e delle contrade limitrofe l'area urbanizzata; un sempre crescente flusso veicolare, che dalla provincia si riversa in città; un sempre crescente flusso di pendolari che, attraverso i mezzi pubblici (soprattutto autobus) dalla provincia si riversano in città.

Inoltre, la presenza di alcune strutture, in particolare scuole ed uffici pubblici, rendono l'area ancora più trafficata. Inoltre è bene precisare che il collegamento pedonale tra il rione e la città è garantito solo ed esclusivamente dal marciapiede ricavato sul ponte esistente.

Queste considerazioni generali, unite allo studio preliminare sui flussi di traffico, ha portato l'Amministrazione comunale a pensare alla realizzazione di un nuovo collegamento tra il rione ed il resto del centro urbano, al fine di: potenziare il collegamento pedonale attualmente mancante a causa della già descritta particolare struttura viaria pensata in funzione dell'automobile; potenziare i percorsi veicolari di collegamento con l'esterno del quartiere; incrementare lo sviluppo socio - economico del quartiere attraverso una migliore qualità della vita. Il progetto in questione riguarda, per l'appunto, la realizzazione di un ponte carrabile e pedonale che collega le sponde del fiume Sabato da una parte nei pressi della "torre" lungo via Torre della Catena e dall'altra in corrispondenza della nuova strada denominata Via Gennaro De Rienzo, il tutto meglio esplicitato negli elaborati grafici. Il Ponte risulta caratterizzato da: Un lunghezza di circa ml. 87.00; Una larghezza complessiva di circa ml. 10.50; Due corsie di marcia per il traffico veicolare, ognuna di circa ml. 3.75; Due marciapiedi per il traffico pedonale, ognuno di circa ml. 1.50.

Tale intervento risulta coerente con il nuovo Piano Urbanistico Comunale entrato in vigore nel 2013

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano

Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assett complementari: coesione; assett accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici

comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U. Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

TITOLO PROGETTO: **RIQUALIFICAZIONE DEL RIONE FERROVIA**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>x</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	<b>Mq. 16.000,00</b>
Area di intervento	<b>Mq. 9.500,00</b>
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	<b>x</b>

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 2.799.624,99
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 2.799.624,99</b>

Di cui € \_\_\_\_\_ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (*se del caso*)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento REALIZZATO. I termini per il collaudo e per la sua funzionalità dell'intervento sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni operazioni di verifica dei collaudatori. Collaudo approvato il 11.04.2016. La chiusura dell'intervento con la relativa rendicontazione prevista entro il 31/12/2016.
--

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

### Descrizione dell'intervento

L'Amministrazione comunale di Benevento, in linea con gli obiettivi del Programma di Recupero Urbano ha avviato un'accurata riqualificazione urbanistica dei diversi comparti della città, prevedendo ed attuando una serie di interventi rivolti al recupero delle aree degradate riqualificando, sia le caratteristiche edilizie tipiche dell'area sia le emergenze ambientali presenti.

Tanto premesso, la seguente relazione descrive lo stato attuale dell'area, nonché le scelte progettuali individuate al fine di perseguire gli obiettivi promotori della riqualificazione urbanistica ed ambientale intrapresa.

**PIAZZA L. BISSOLATI:** come già evidenziato il progetto si pone il duplice obiettivo di riqualificare l'area attraverso la riappropriazione degli spazi, e di ordinare il traffico veicolare, La presenza del fiume e lo studio dell'acqua considerata come un vincolo non solo fisico ma anche concettuale hanno ispirato la progettazione di elementi quali le vasche contenenti elementi vegetali e le fontane, riprendendo dei vecchi temi quali appunto lo scorrere dell'acqua attraverso le luci, elementi che la rendono viva e visibile anche di notte. Il progetto prevede la realizzazione di un elemento decorativo in asse con viale Principe di Napoli e con la Colonna d'acqua che sarà l'elemento caratterizzante della piazza antistante la stazione. Esso assume una funzione di regolamentazione del traffico. La continuità formale degli elementi centrali negli spazi urbani laterali espropriati alle automobili è data dalla realizzazione di alcuni canali che attraversano la sede stradale, realizzati con materiale trasparente entro i quali scorre l'acqua proveniente dalle fontane e dalle vasche. Gli interventi previsti, definiscono gli spazi e le aree di transizione, non alterano il diagramma visivo richiamando le caratteristiche ambientali nelle forme e negli sviluppi originari, inoltre, l'utilizzo di elementi quali: acqua, pietra e verde, permettono di migliorare la percezione visiva dei diversi spazi funzionali.

**PIAZZA COLONNA:** il progetto esecutivo di riqualificazione di piazza Colonna deriva da un'analisi della storia del luogo, del contesto urbano entro il quale la piazza si inserisce e degli usi sia attuali che potenziali da parte dei cittadini. Il percorso progettuale inizia da una serie d'analisi di carattere storico ed iconografico, cioè dall'analisi delle foto d'epoca, dalle stampe, dallo sviluppo planimetrico della città e soprattutto dall'indagine diretta del luogo. L'attenta lettura morfologica e l'analisi del suo sviluppo storico sono alla base delle principali scelte architettoniche proposte, la compatibilità del nuovo rispetto all'esistente ha avuto ruolo prioritario. La fontana o colonna d'acqua (elemento verticale) che sarà realizzata nella piazza, non solo rinforza e dà un senso compiuto all'asse prospettico dello spazio urbano, ma sarà opportunamente illuminata tale da renderla visibile da varie direzioni. Nell'ambito progettuale si è previsto unitamente alle nuove, il ripristino delle percorrenze preesistenti in modo da offrire al cittadino, al passante, al viaggiatore, al visitatore una diversa alternativa di percorso in funzione della percezione visiva offerta dai diversi punti d'ingresso.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue

nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

## Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere Il "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

TITOLO PROGETTO:

**REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE ATTREZZATA AUTOBUS EXTRAURBANI  
PARCHEGGIO DI SCAMBIO S. COLOMBA**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	<b>Mq. 8.000,00</b>
Area di intervento	<b>Mq. 8.000,00</b>
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	<b>Mc. 1.200,00</b>

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	<b>X</b>

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 1.426.757,04
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 1.426.757,04</b>

Di cui € \_\_\_\_\_ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Intervento REALIZZATO. I termini per il collaudo e per la sua funzionalità dell'intervento sono slittati oltre il 31.12.2015 a seguito dei fenomeni alluvionali del 15.10.2015 che hanno interessato la città di Benevento e che hanno determinato interruzioni operazioni di verifica dei collaudatori. Collaudo approvato con Determina Dirigenziale n. 631 del 06/10/2016. Chiusura intervento al 31/12/2016.
--

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

### Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda la realizzazione di un "Terminal Bus" nei pressi dello Stadio Santa Colomba, una zona dove tutt'ora il traffico veicolare, sia urbano che extraurbano, è presente. L'Amministrazione, dopo varie considerazioni, ha individuato, quale area da adibire a "Terminal Bus", quella a ridosso del campo sportivo Santa Colomba, in prossimità dello svincolo autostradale, una zona peraltro caratterizzata dalla presenza di numerose strutture scolastiche. In particolare, l'area da utilizzare è l'attuale parcheggio, sita nei pressi di via Caselli, aventi le seguenti caratteristiche: area ricadente in zona F3 - area adibita per parcheggio pubblico – nell'attuale Piano Regolatore Generale del Comune di Benevento. L'intervento interessa una zona di circa 8.000 mq, in cui, oltre a due corsie di entrata e di uscita, saranno ricavati 15 stalli per autobus, 100 stalli per auto, una struttura di circa 80 mq, da sistemare a verde con alberi di alto o medio fusto. Gli stalli degli autobus saranno protetti da pensiline. E' prevista la realizzazione degli impianti fognari, idrici, di illuminazione e dei dispositivi di entrata e di uscita; viabilità di accesso e di uscita. L'intervento si inserisce in un programma di riorganizzazione della mobilità urbana, che riserva ai parcheggi di scambio un nuovo ruolo. L'area individuata è prossima al polo scolastico e al polo sportivo, rappresentando la meta di mezzi di trasporto extraurbano che arrivano in città. La riduzione del traffico dei mezzi di trasporto extraurbano è un obiettivo importante e primario per ridurre gli intasamenti nelle ore di punta e conseguenti inquinamenti acustici ed atmosferici. Trattasi di intervento di ristrutturazione urbanistica, ai sensi dell'art. 3 del TU edilizia. L'ordine di priorità, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, consiste nel recupero del patrimonio urbanistico.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "Primi Scenari" che rappresenta la ridefinizione degli elementi

di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa.

**Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa - Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un

sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U. Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

**TITOLO PROGETTO:**      **PARITARIA – ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>x</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	
Infrastruttura immateriale	<b>x</b>

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto – area di intervento	<b>Città di Benevento</b>
Lunghezza	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	<b>X</b>

### Costo dell'intervento

*Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 885.169,11
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 885.169,11</b>

Di cui € \_\_\_\_\_ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

**Chiusura al 31/12/2015**

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input checked="" type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";

- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
- potenziamento di sistemi di mobilità locale
- diffusione della legalità e la sicurezza
- diminuzione della disoccupazione
- sviluppo economico
- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Il Progetto Paritaria assume la figura dell'anziano come persona dotata di una propria identità, socialità da considerare e valorizzare. Coerentemente con la strategia europea dell'invecchiamento attivo, gli anziani vengono considerati non come fascia disagiata, destinataria di cure assistenziali, bensì come individui personalmente impegnati, in grado di fornire il proprio contributo tecnico, umano, professionale alla comunità in cui vivono.

**Il progetto Paritaria può dunque essere considerato come un'Azione Positiva rivolta alle categorie sociali più svantaggiate (donne, giovani, anziani) che attivano percorsi di auto-aiuto, finalizzati al superamento delle barriere che creano le singole discriminazioni.**

Il progetto prevede un coinvolgimento immediato e diretto del personale dell'Amministrazione comunale per la parte di monitoraggio, ma anche di utilizzo dei prodotti e strumenti creati dall'affidatario per la gestione successiva dell'iniziativa. La **FASE 1: monitoraggio (supporto ed implementazione)**, vede l'Ente Locale impegnato ad organizzare le proprie attività rispetto al progetto; dopo aver individuato il soggetto attuatore, il Comune concorderà con lo stesso il programma operativo e le modalità di monitoraggio delle attività condotte. L'intento dell'Amministrazione è di determinare cambiamenti strutturali sui processi culturali, le dinamiche relazionali e sociali, nella convinzione che comportamenti diversi delle cittadine e dei cittadini introducano e stabilizzino sul territorio processi e dinamiche virtuosi, adeguate e condivise *best practice* in grado di aumentare il tasso di partecipazione, coinvolgendo il territorio ed i soggetti istituzionali.

il soggetto attuatore dovrà dedicarsi alla realizzazione delle seguenti fasi: **FASE 2: Informazione e fertilizzazione del territorio; FASE 3: Concorso di idee: mappa delle azioni; FASE 4: Apertura Centro Operativo e Sportelli; FASE 5: Banca Dati Anziani Attivi; FASE 6: Banca del Tempo; FASE 7: Altre attività (non rientra nel finanziamento del progetto); FASE 8: Affiancamento personale.**

La **FASE 2: Informazione e fertilizzazione** ha l'obiettivo di informare popolazione, istituzioni ed altri attori locali sulla problematica dell'invecchiamento attivo, e sensibilizzarli rispetto alla migliore realizzazione del progetto. L'intera fase durerà un anno e si realizzerà attraverso una massiccia campagna sui mass-media, una serie di incontri, convegni e seminari organizzati direttamente o attraverso una semplice partecipazione. Infine una pubblicazione sui temi dell'invecchiamento attivo e sulle politiche di parità.

La **FASE 3: Concorso di idee: mappa delle azioni** prevede la realizzazione di un Bando di Concorso per selezionare idee connesse all'invecchiamento attivo. Gli anziani sono chiamati a partecipare al concorso per proporre metodi di maggiore partecipazione nell'ottica di un *life long learning* non lavorativo, bensì *civile*. Si vogliono individuare metodi, strumenti e percorsi affinché la cessazione dell'attività lavorativa non comporti un disimpegno sociale e relazionale. Una apposita commissione individuerà i temi del Bando, valuterà le idee, redigerà un catalogo che sarà oggetto di apposita pubblicazione.

La **FASE 4: Apertura Centro Operativo e Rete Sportelli**. La struttura immobiliare del progetto sarà articolata su un Centro principale ed alcuni sportelli accessori, ubicati presso Istituzioni ed Enti Locali interessati all'iniziativa. Nel Centro, previsto inizialmente in affitto, sarà ubicato il cuore delle attività, la sede degli organi di progetto, almeno cinque laboratori artigianali. Gli sportelli saranno preferibilmente gestiti da anziani, avranno lo scopo di dare informazioni e realizzare le attività in tutto o in parte.

La **FASE 5: Banca Dati Anziani Attivi**: Nel Centro sarà collocato il software della Banca Dati. La stessa sarà costruita durante gli eventi di fertilizzazione, ma anche dirigendosi negli attuali luoghi di aggregazione degli anziani e comunque negli Sportelli territoriali. La Banca Dati disporrà di un software appositamente creato, di PC portatili che potranno consentire la acquisizione di dati in qualunque luogo della Città.

La **FASE 6: Banca del Tempo**: il IV settore comunale ha già realizzato un approfondito studio sulla Banca del Tempo attraverso il lavoro svolto dal COF comunale insieme all'ambito B1 della 328. "*Banca del Tempo Prudenti sat per chi sa servirsene il tempo basta*" *Quaderno n. 6 del Cof – settembre 2007* è la pubblicazione che contiene i risultati dello studio preliminare, grazie al quale sarà possibile strutturare una nuova Banca

piuttosto atipica. In particolare nelle banche tradizionali si scambia il tempo in un rapporto 1 ad 1; nella nostra Banca si scambieranno utilità, in rapporti temporali diversi, da stabilire.

Nella Banca del Tempo di Paritaria ciascuno metterà a disposizione ciò di cui dispone in abbondanza e che dunque ha, rispetto all'offerente, scarso valore. Viceversa avrà un alto valore per il richiedente, che non dispone di quella risorsa e per la quale può rappresentare addirittura una barriera per la migliore realizzazione personale. In particolare, ad esempio, gli anziani offriranno tempo, competenze e know-how, le donne sensibilità e disponibilità a far vivere la socialità e la famiglia, i giovani la capacità e velocità nell'eseguire alcune attività, la conoscenza informatica. **Lo scambio è dunque su equivalenti di utilità, trasformati in differenti rapporti di tempo.**

La **FASE 7: Altre Attività non rientrano nel finanziamento del progetto**, saranno realizzate dal personale comunale e/o dagli stessi utenti del progetto, riguardano il catalogo pubblicato al termine del concorso di idee.

Tra le attività che potrebbero nascere immaginiamo il contributo degli anziani alla rete dei servizi di *care* per le famiglie ed i minori, per consentire alle donne-mamme di meglio conciliare i tempi di vita e di lavoro. Ancora un Servizio civile davanti alle scuole, in luoghi significativi frequentate dai bambini, le aree gioco. Gli anziani potrebbero anche dedicare il proprio tempo ai lavori di giardinaggio e di doposcuola. Le mamme potrebbero invitare gli anziani a pranzo e/o cena, farli sentire parte di una famiglia allargata. I giovani potrebbero ricevere formazione ed affiancamento *on the job* ed offrire il disbrigo di pratiche amministrative e formazione informatica. Insomma sarebbe creata una rete sociale di scambi e partecipazione in cui ciascuno riceverebbe ed offrirebbe, soddisfatto dei benefici offerti agli altri e di quelli ricevuti.

La **FASE 8: Affiancamento personale pubblico (supporto ed implementazione)** viene in gioco al termine della consegna di ciascun prodotto al Comune, al termine di ciascuna fase. Questa fase si articola su 150 giornate di consulenza ed è finalizzata a trasferire il know-how metodologico ed organizzativo utile e necessario ad aggiornare e gestire ciascuno degli strumenti di cui disporrà il progetto.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La consapevolezza della necessità di uno scenario strategico per l'indirizzo dei processi di riqualificazione urbana ha mosso il Comune di Benevento ad avviare il processo di costruzione teorico-metodologica per la riqualificazione, lo sviluppo e la promozione della città, disegnando un percorso di orientamento, indirizzo e coerenza delle trasformazioni territoriali, entro una visione a medio lungo termine del futuro assetto della città, del suo ruolo nel contesto urbano e mediterraneo, dei suoi fattori competitivi e delle azioni di riqualificazione fisica, sociale, economica e culturale.

Il DOS, si pone come strumento generale di indirizzo e di orientamento del sistema locale di sviluppo, identificando un quadro strategico unitario che il Comune di Benevento intende assumere costantemente a riferimento nei processi di ridefinizione fisica dei luoghi e degli obiettivi e finalità sociali; il tutto orientato all'instaurazione di dinamiche integrate e sostenibili di sviluppo urbano e, quindi, territoriale.

Il DOS, come passaggio e strumento cardine della vision che si delinea nel Piano Strategico, concentra la propria strategia ed operatività sul riequilibrio delle funzioni urbane, sia sotto il profilo del recupero e riqualificazione dell'ambiente fisico urbano, che sotto quello del miglioramento della qualità della vita, all'interno dell'area bersaglio individuata, caratterizzata da fenomeni di degrado urbanistico e marginalità sociale.

Nel perseguire l'obiettivo della programmazione economica, della pianificazione e della riorganizzazione produttiva e territoriale dell'area bersaglio individuata, e, per essa, dell'intero territorio cittadino, il documento identifica, quindi, un quadro strategico unitario e condiviso, da assumere per la coerente programmazione integrata delle politiche di sviluppo territoriali. Questa strategia trova cornice programmatica e normativa, anche nel processo di costruzione del nuovo PUC della città, cui l'Amministrazione sta lavorando e che dedica una specifica attenzione al PIU' EUROPA.

Le indicazioni contenute a livello strategico nel Documento scaturiscono da un'attenta lettura e decodificazione delle risorse endogene, dalla mappatura delle potenzialità e dei bisogni di crescita dell'area bersaglio, in prima istanza, e del territorio/città per estensione successiva. La costruzione dell'intero programma è stata caratterizzata da una lunga fase di coinvolgimento dell'intera comunità locale, in particolare il partenariato economico e sociale.

La città di Benevento intende avviare un processo capace di agire contemporaneamente sull'intera area bersaglio individuata, caratterizzata da una complessità derivante dalla compresenza di elementi di degrado

e di eccellenza e che, dunque, contiene in sé notevoli potenzialità in termini di sviluppo sostenibile dell'intera città.

Si intende tracciare, quindi, un percorso di progettazione urbana capace di agire contestualmente sull'intera città individuando le necessarie strategie (locali e sovralocali), attivando le relative politiche urbane, redigendo progetti di riqualificazione e sviluppo, individuando i tempi e le procedure più efficaci per dare certezza all'attuazione della strategia e dei progetti.

La strategia per lo sviluppo urbano punta al bilanciamento degli squilibri territoriali, nell'ottica di innalzare il livello competitivo del territorio nel suo complesso e la qualità della vita delle sue città. Si intende utilizzare un approccio di mainstreaming delle politiche sociali - e quindi di integrazione trasversale dei relativi interventi nelle politiche per le città - finalizzando gli sforzi verso l'implementazione di un evoluto modello di welfare inclusivo in ambito urbano.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il PIU' Europa della Città di Benevento intende contribuire al processo di cambiamento strutturale della città e del territorio attraverso il perseguimento delle seguenti priorità strategiche:

- recupero e rivitalizzazione di due quartieri molto popolosi della città, attraverso la realizzazione di una serie di interventi capaci di riqualificare gli spazi pubblici ed implementare la dotazione infrastrutturale;
- recupero di edifici dismessi, per allocarvi servizi e funzioni necessari alla rivitalizzazione sociale dei due quartieri;
- migliorare la dotazione infrastrutturale della città, riconfigurando la mobilità anche attraverso la realizzazione di nuovi collegamenti fisici;
- ridurre le condizioni di disagio sociale attraverso azioni coordinate nel Piano Sociale di Zona;

Sulla base di tale indirizzo strategico, l'articolazione del programma è stata declinata attraverso quattro ASSI portanti, individuando il maggior numero di interrelazioni tra le diverse azioni concepite

ASSE 1. SPAZI ED ATTREZZATURE PUBBLICHE - La rivitalizzazione e il recupero di strade, ponti e spazi pubblici strutturanti ed il recupero del patrimonio edilizio.

ASSE 2. EDIFICI DISMESSI - La potenzialità costituita da nuovi ruoli e funzioni che possono essere attribuiti a significativi spazi abbandonati o aree dismesse o di pertinenza degli ambiti fluviali; nuove funzioni ambientalmente compatibili, scaturite da interventi pubblici o privati, in grado di contribuire alla creazione di nuove opportunità lavorative e tali da scoraggiare l'emigrazione delle nuove generazioni.

ASSE 3. INTERVENTI SOCIALI - Si tratta di una serie di interventi di carattere sociale, che il Comune di Benevento ha progettato e presentato al Parco Progetti Regionale, inseriti nella logica e negli obiettivi perseguiti dal Piano Sociale di Zona.

ASSE 4. IMPLEMENTAZIONE OBIETTIVI DI SERVIZIO: Si tratta di una serie di opere, i cui progetti sono già in possesso dell'Amministrazione Comunale, tendenti ad implementare gli Obiettivi di Servizio così come fissati PO FESR 2007/13.

Ogni ASSE prevede obiettivi specifici rispetto ai quali verranno individuati interventi/azioni da realizzare.

Il programma perseguirà tali obiettivi attraverso:

- la sostenibilità delle scelte, ottenuta mediante la partecipazione dei cittadini e della società civile in modo da accrescere la legittimità e l'efficacia delle azioni;
- l'utilizzo di modelli di benchmarking sugli standard di qualità della vita europei con un monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post della politica socio economica ed ambientale da perseguire;
- il rafforzamento del partenariato tra i soggetti pubblici e tra pubblico e privato;
- l'ottimizzazione della spesa sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

## Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La strategia delineata dalla città di Benevento per il proprio PIU' si muove in linea con la strategia e la prassi operativa che l'Amministrazione ha individuato e che sta perseguendo sia nel processo di revisione dello strumento urbanistico generale della città (PUC), che nel Piano Strategico.

Vi sono inoltre una serie di programmi che il comune di Benevento sta completando (PRU-Rione Libertà, Contratto di Quartiere II) che hanno una relazione diretta o indiretta con il nostro ambito di intervento e progetti di finanziamento statale in essere per quanto attiene al tema delle infrastrutture (Progetto di Territorio).

Il Comune di Benevento, infatti, da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland.

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

TITOLO PROGETTO: **COSTRUZIONE DEL PONTE DIDATTICO CICLO-PEDONALE  
S. MARIA DEGLI ANGELI – RIONE LIBERTÀ**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>x</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>x</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>x</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	<b>Mq. 770,00</b>
Area di intervento	<b>Mq. 770,00</b>
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>x</b>

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	607.011,37
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 2.290.632,77
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 2.897.644,14</b>

L'importo dell'intervento, rispetto a quello rimodulato a seguito di gara, è risultato in aumento di euro 607.011,37 per la necessità di disporre di una perizia variativa e suppletiva dovute a cause impreviste dopo l'appalto e prima dell'inizio dei lavori.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini di realizzazione dell'intervento sono slittati oltre il 31.12.2015 in quanto per un evento imprevisto e imprevedibile (crollo di un tratto di argine fluviale in data 4.2.2015 in corrispondenza del ponte) si è reso necessario predisporre una perizia variativa e suppletiva. La consegna dei lavori è avvenuta in data 28.04.2016. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31.10.2017.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

- riqualificazione ambientale,

<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Realizzazione di un ponte ciclo-pedonale, lungo circa 106 m, che congiunge via lungo Sabato Matarazzo (lato Rione Libertà) con lungo Sabato Riccardo Bacchelli (lato S. Maria degli Angeli). Il ponte avrà la larghezza di circa 7,00 m per realizzare una pista ciclabile a doppio senso, larga 2,50 m, e due camminamenti pedonali laterali, larghi 2,00 m ognuno. Le pista ciclabile sarà raccordata a quelle esistenti o in corso di realizzazione lungo le due sponde del fiume. Lungo il ponte saranno realizzate piccole piazzole coperte e pensiline che saranno utilizzate come museo all'aperto riguardante la tradizione delle scuole beneventane e per esporre opere e lavori prodotti dagli studenti delle scuole cittadine e dell'Università del Sannio, compreso i lavori riguardanti la "settimana scientifica". L'intervento prevede la riqualificazione del ponte, perché possa diventare un luogo di aggregazione di funzioni sociali. Nella dichiarata intenzione di riammagliare il tessuto cittadino, la valorizzazione funzionale ed estetica dei ponti contribuisce alla valorizzazione del patrimonio esistente. Il ponte deve diventare luogo di condensazione urbana, esaltata dai valori storici e simbolici presenti; infatti il ponte, integrato al sistema Porta Rufina, riconquista il suo ruolo storico di scambio tra il territorio ed il centro urbano.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è

quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assett complementari: coesione; assett accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

**Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti

macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

## Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

TITOLO PROGETTO: **RIQUALIFICAZIONE DEL PONTE SANTA MARIA DEGLI ANGELI SUL FIUME SABATO**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>x</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>x</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>x</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie del lotto	<b>Mq. 1.450,00</b>
Area di intervento	<b>Mq. 1.450,00</b>
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	<b>X</b>
In fase di realizzazione	

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 1.306.412,33
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 1.306.412,33</b>

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini di realizzazione dell'intervento sono slittati oltre il 31.12.2015 in quanto per un evento imprevisto e imprevedibile si rende necessario predisporre una perizia variativa in linea con l'atto di indirizzo di cui delibera di G.C. n. 73 del 17.05.2016. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31.08.2018.
--

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input checked="" type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Il progetto preliminare illustrato negli elaborati grafici allegati, prevede la "Riqualificazione del Ponte Santa Maria degli angeli sul fiume Sabato" in località Rione Libertà. Esso si può considerare quale nodo di unione tra il centro storico ed il quartiere Rione Libertà. Il ponte sul fiume Sabato fu costruito alla fine del 1960, realizzato in cemento, a tre campate. E' di dimensioni non grandi, largo circa 16 m. e lungo circa 87 m. e si presenta carrabile a doppia corsia. Il progetto è ispirato ai principi della funzionalità, della fruibilità e dell'integrazione, si confronta con un duplice problema: da un lato mantenere la sua vocazione carrabile quale luogo di collegamento tra due quartieri residenziali, dall'altro creare un luogo di incontro, di unione di due quartieri con la realizzazione di botteghe artigiane. Il progetto si inserisce nel contesto naturale, ambientale e sociale con il presupposto di un miglioramento dello stato di vivibilità dell'intero quartiere Rione Libertà. Sotto il profilo tecnico il progetto prevede: l'adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione attualmente insufficiente. Detto intervento prevede l'interramento della rete di pubblica illuminazione e l'opportuna dislocazione di corpi illuminanti che garantiscano un adeguato illuminamento, così come previsto dalle norme vigenti in materia. Detto impianto non modifica sostanzialmente la percezione visiva che si ha dell'area, anzi ne migliorerà la fruizione nelle ore notturne. Ciò non toglie che comunque verranno prese misure volte a qualificare tale percezione, con la scelta di corpi illuminanti con materiali e disegni dei singoli elementi, che ne garantiscano un corretto inserimento paesaggistico. Il rifacimento della sede stradale, attualmente in cubetti di porfido. Il progetto prevede la rimozione di detti cubetti, la realizzazione di uno strato di fondazione in misto granulometrico stabilizzato ed il successivo strato di chiusura costituito da binder e tappetino; la realizzazione dei marciapiedi laterali pavimentati con mattonelle in cemento vibrato e cordone di pietrarsa; la realizzazione, lungo un solo lato del ponte, di botteghe per attività artigianali, in legno lamellare con copertura curva a sbalzo, di dimensioni 4,50x6,00, dotate di impianto elettrico. Obiettivo del progetto è la creazione di un vero e proprio luogo urbano facente parte della rete connettiva e sociale del quartiere, con la duplice valenza sociale di luogo d'incontro e socializzazione oltre che elemento di attraversamento carrabile con il riassetto della viabilità in sintonia con le attuali tendenze della cultura urbanistica dell'Amministrazione Comunale.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni

limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa.

**Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

## Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

**TITOLO PROGETTO:**

**COMPLETAMENTO ASSE INTERQUARTIERE R. LIBERTA' VIA AVELLINO VIA DEL SOLE  
I ^ LOTTO FUNZIONALE**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>x</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>x</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	<b>x</b>

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	<b>X</b>
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto – area di intervento	<b>MQ. 10.000,00</b>
Lunghezza	<b>ML. 225,00</b>
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	<b>X</b>

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 484.243,22
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 484.243,22</b>

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di € 500.000,00 in luogo di € 484.243,22.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

REALIZZATO

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

- |                          |   |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | - riqualificazione ambientale,                        |
| <input type="checkbox"/> | - rigenerazione economica e sociale;                  |
| <input type="checkbox"/> | - riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront"; |

<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

La realizzazione di questo primo lotto funzionale area stadio – via dei Mulini, permetterà l'immediato collegamento tra la zona di via dei Mulini, il rione Libertà e la tangenziale. Il progetto prevede: completamento della viabilità sul viadotto già realizzato; realizzazione delle due rampe di accesso ed uscita su via dei Mulini; completamento della pavimentazione dei marciapiedi su via dei Mulini; la regolarizzazione dello svincolo area stadio; la realizzazione di una recinzione di separazione dallo stadio; la realizzazione della rete di illuminazione pubblica. La nuova viabilità ed i collegamenti realizzati, permettono di collegare di collegare zone fortemente urbanizzate con il centro della città. La segnaletica stradale è stata prevista in modo da permettere la regolazione del traffico in modo chiaro e veloce. L'impianto di illuminazione sarà realizzato lungo le strade con pali tubolari in acciaio fuori terra con doppio sbraccio.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetto complementari: coesione; assetto accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo*

di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "Primi scenari" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "Benevento: il futuro nella storia" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

**Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione

delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere Il "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

TITOLO PROGETTO: **COMPLETAMENTO PARCO VERDE**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	<b>X</b>
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto — area di intervento	<b>MQ. 20.000,00</b>
Area di intervento	<b>MQ. 20.000,00</b>
Superficie coperta di progetto	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>X</b>

Costo dell'intervento

<b>Cofinanziamento pubblico FONDI UE *</b>	
<b>Sostegno retrospettivo</b>	
<b>Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)</b>	
<b>Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013</b>	1.947.419,05
<b>Cofinanziamento privato</b>	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 1.947.419,05</b>

L'importo totale dell'intervento originariamente di € 2.300.000,00 previsto nel III Atto aggiuntivo è stato rimodulato a seguito della gara di appalto completata dopo la sottoscrizione del suddetto atto.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei ritardi relativi all'aggiudicazione dei lavori avvenuta solo in data 7.10.2015 e ciò a seguito della difficoltosa acquisizione delle certificazioni liberatorie (vedi certificato antimafia) nonchè nell'impossibilità a procedere alla consegna dei lavori, avvenuta solo in data 4.01.2016, a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso l'area interessata dall'intervento. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31.08.2017.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale
<b>X</b>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<b>X</b>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale

	- diffusione della legalità e la sicurezza
	diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	-rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Il progetto **"Completamento Parco Verde"** si inserisce nella logica di completamento e di integrazione di cui sopra, infatti il quartiere del Rione Libertà nel passato ha visto realizzati solo alcuni degli interventi previsti dal P.R.U. (Programma Recupero Urbano). L'intervento proposto con il progetto "Completamento Parco Verde" prevede infatti di completare e di mettere al servizio della collettività un'opera che ha visto investite ingenti risorse pubbliche, ma che non è mai stata completata e resa fruibile. L'intervento restituirebbe al quartiere e alla Città tutta, un Parco Urbano in un contesto ampiamente degradato, dove è sentita fortemente la necessità della realizzazione di una simile opera.

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei ritardi relativi all'aggiudicazione dei lavori avvenuta solo in data 7.10.2015 e ciò a seguito della difficoltosa acquisizione delle certificazioni liberatorie (vedi certificato antimafia) nonchè nell'impossibilità a procedere alla consegna dei lavori, avvenuta solo in data 4.01.2016, a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso l'area interessata dall'intervento.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento *"Primi Scenari"* che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel

documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone", il Progetto di territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti, i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente "SMuCC" Sistema Municipale di Consegna merci con mezzi ecologici e Bike Sharing.

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

TITOLO PROGETTO:

**RICONFIGURAZIONE DI ALCUNE PICCOLE PIAZZE DEL RIONE LIBERTÀ E SAN VITO**

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: **Comune di BENEVENTO**

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_

Altri soggetti coinvolti:

\_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	
Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	<b>X</b>
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto — area di intervento	<b>MQ. 15.000,00</b>
Area di intervento	<b>MQ. 15.000,00</b>
Superficie coperta di progetto	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>X</b>

Costo dell'intervento

<b>Cofinanziamento pubblico FONDI UE *</b>	€ 3.349.882,76
<b>Sostegno retrospettivo</b>	
<b>Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)</b>	
<b>Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013</b>	
<b>Cofinanziamento privato</b>	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 3.349.882,76</b>

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei notevoli rallentamenti relativi all'esecuzione dei lavori, esclusivamente ubicati sulle viabilità cittadine del Rione Libertà, causati dall'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso le aree oggetto di intervento. Lavori ultimati in data 24.03.2016. Collaudo approvato con Determina Dirigenziale n. 757 del 11/11/2016. Chiusura intervento al 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale

	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	-rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Il progetto **"Riconfigurazione e messa in rete di una serie di piccole piazze nel Rione Libertà"** completa una idea di quartiere che sta già vedendo i primi segni di trasformazione sensibile che devono essere integrati e completati con la riqualificazione dei restanti spazi pubblici. Da qui la necessità di intervenire sulle altre aree pubbliche con ripristino delle superfici pedonali, con interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'installazione di dissuasori di sosta e traffico necessari a consentire il ritorno della vivibilità nei luoghi in cui il transito veicolare ha preso il sopravvento e infine la creazione di nuovi spazi di socializzazione, nonché la realizzazione di un piccolo anfiteatro all'aperto. I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei notevoli rallentamenti relativi all'esecuzione dei lavori, esclusivamente ubicati sulle viabilità cittadine del Rione Libertà, causati dall'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso le aree oggetto di intervento.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento *"Primi Scenari"* che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti

complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione**  
Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualficazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

**Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche

ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere Il "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone", il Progetto di territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti, i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente "SMuCC" Sistema Municipale di Consegna merci con mezzi ecologici e Bike Sharing.

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO:**

**AMPLIAMENTO PALAZZO DI GIUSTIZIA**

**Progetto retrospettivo: NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

**Programma di riferimento:**

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

**Tipologia dell'intervento:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

**Proponente dell'intervento:** Comune di Benevento

**Beneficiario finale dell'intervento:** \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

**Altri soggetti coinvolti:** \_\_\_Nessuno\_\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	<b>X</b>

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	<b>X</b>
Lotto intermedio - funzionale	

### *Dati dimensionali di massima dell'intervento*

Superficie lotto	-
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	<b>Mc 18480</b>

### *Stato della progettazione*

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

### Costo dell'intervento

<b>Cofinanziamento pubblico FONDI UE</b> *	€ 7.266.499,91
<b>Sostegno retrospettivo</b>	
<b>Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)</b>	€ 1.031.895,90
<b>Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013</b>	
<b>Cofinanziamento privato</b>	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 8.298.395,81</b>

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di €7.267.037,19 in luogo di € 8.298.395,81 di cui € 7.266.499,91 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 ed € 1.031.895,90 come quota di cofinanziamento comunale.

### *Stima di massima dei tempi di realizzazione*

Intervento completato
-----------------------

### *Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.*

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input checked="" type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input checked="" type="checkbox"/>	- sviluppo economico

- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

L'intervento è consistito nella realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in posizione ortogonale rispetto all'ala Nord Est dell'edificio esistente. Due scale ed altrettanti ascensori garantiscono i collegamenti verticali, mentre i collegamenti orizzontali fra il nuovo e l'edificio esistente sono garantite da passerelle chiuse.

La superficie utile degli uffici ed il loro dimensionamento è stato eseguito prendendo in considerazione i valori min e max delle unità spaziali di cui allo specifico studio condotto dal Ministero di grazie e Giustizia tenuto conto dell'Organico previsto per i vari uffici Giudiziari: Il nuovo corpo di fabbrica è costituito da sei livelli, distribuiti come di seguito:

Piano Interrato: la realizzazione è stata possibile mediante una paratia per sostenere il fronte di scavo e ridosso di edifici esistente, il piano di calpestio è posizionato a -5,45 rispetto al piazzale e è destinato ad archivi. Si sviluppa per una lunghezza di ml 80,00 e una larghezza di ml 20,00.

Sono inoltre presenti due sale macchine per ascensori un vano tecnico due scale di collegamento ai piani superiori, un disimpegno per accedere ai locali e cavedi per la canalizzazione degli impianti tecnici.

Piano Seminterrato:

È posizionato ad una quota di m -1,95 rispetto al piazzale esterno. Esso è destinato ad ospitare autorimesse e posti macchine aperti. È accessibile da due rampe poste all'estremità apposte dell'edificio, collegate da un percorso carrabile che attraversa longitudinalmente l'intero piano. La superficie complessiva è pari a circa mq 700 di cui 165 mq per autorimessa fino ad un max di 8 autovetture, 60 mq box chiusi e la restante superficie destinata a rampe, corsie anditi di accesso ascensori scale e cavedi.

Piano Rialzato: È il livello di accesso all'edificio e la sua quota è posta a circa -1.55 rispetto al piazzale esterno. A tale livello si accede tramite due scale esterne e relative rampe per i diversamente abili posizionate alle due estremità terminale del porticato dell'edificio esistente. In prossimità dei due accessi sono posizionate le scale e i due ascensori. Oltre ai locali di controllo e accesso sono presenti i ambienti destinati alle funzioni giudiziari nonché il blocco di servizi igienici

Piano Primo: È posto ad una quota di + 5.05 rispetto al quota del piazzale e corrisponde a quella del primo Piano dell'edificio esistente (piano delle aule udienze). Questo livello ospita funzioni analoghe di quelle del piano delle Aule giudiziarie ed è collegato ad esso mediante due passerelle strallate. Il piano ha una superficie di mq 770,00 circa e oltre ad ospitare aule udienza sono presenti blocco servizi divisi in uomini e donne per utenza e per il personale, oltre a locali tecnologici.

Piano Secondo: Posto ad una quota corrispondente del secondo livello del fabbricato esistente è collegato a quest'ultimo mediante una passerella di servizio. Sono ospitati gli uffici di polizia giudiziaria di magistrati e collaboratori Sono inoltre presenti due gruppi di servizi igienici dei locali tecnici e depositi. Il piano ha una superficie lorda di circa 770,00 mq.

Piano terzo: Posto ad una quota corrispondente del terzo livello del fabbricato esistente è collegato a quest'ultimo mediante una passerella di servizio. Sono ospitati uffici per magistrati e collaboratori inoltre servizi igienici ripostigli e locali tecnici. Il piano ha una superficie lorda di circa 770,00 mq.

Copertura: È realizzata piana a terrazza con presenza su di essa degli impianti tecnologici centrale di Condizionamento e UTA. Inoltre ad una quota superiore la presenza dei due torrioni scale del fabbricato.

Completano l'edificio tutti gli impianti tecnologici (elettrico, idrico e sanitario, condizionamento, UTA trasmissione dati e telefonia, impianti rilevazione ed idrico antincendio ecc.), nonché impianti sussidiaria di energia elettrica.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico

supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualficazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa. **Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

L'ampliamento del Palazzo di Giustizia si coniuga perfettamente con l'impatto strategico che il Programma PIU Europa persegue, con particolare riferimento alla diffusione della legalità e della sicurezza che non si può di certo ridurre ai soli ambiti individuati dalle aree bersaglio ma che va certamente esteso all'intero territorio della città di Benevento.

La realizzazione dell'intervento ha consentito di superare in maniera molto più agevole la delicata fase di accorpamento nella nostra città dei Tribunali di Benevento ed Ariano Irpino, assumendo in questo modo una rilevanza strategica interprovinciale. Ulteriore elemento da valutare in maniera positiva è l'efficacia che una tale azione di implementazione degli immobili destinati alle funzioni legate alla giustizia sta avendo sullo sviluppo economico della città, visto il notevole incremento dei flussi di professionisti ed operatori del settore che quotidianamente si registrano in città.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riquilificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

**COMUNE DI BENEVENTO**  
**DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO**  
**PROGRAMMA PIU EUROPA**

**Scheda di Sintesi Intervento**

*SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO*

**TITOLO PROGETTO:**

**LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL RIONE PACEVECCHIA**

*Progetto retrospettivo:* NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di BENEVENTO

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_\_

*SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO*

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	
Ampliamento intervento già esistente	

Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	<b>10.000 mq.</b>
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>X</b>

*Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 3.188.808,52
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>3.188.808,52</b>

Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei notevoli rallentamenti relativi all'esecuzione dei lavori, esclusivamente ubicati sulle viabilità cittadine del Rione Pacevecchia, causati dall'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso le aree oggetto di intervento. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31/12/2016.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";

X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

## Descrizione dell'intervento

Il progetto Riqualficazione Rione Pacevecchia completa un'idea di riqualificazione dei quartieri della città che sta già vedendo i primi segni di trasformazione sensibile che devono essere integrati e completati con la riqualificazione dei restanti spazi pubblici. Da qui la necessità di intervenire sulle altre aree pubbliche con ripristino delle superfici pedonali, con interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'installazione di dissuasori di sosta e traffico necessari a consentire il ritorno della vivibilità nei luoghi in cui il transito veicolare ha preso il sopravvento e infine la creazione di nuovi spazi di socializzazione, nonché la realizzazione di un piccolo anfiteatro all'aperto.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della

programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualficazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri popolati e degradati l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa — Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governane (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

## Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, , la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone", il Progetto di territorio del Ministero delle infrastrutture e trasporti, i progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente "SMuCC" Sistema Municipale di Consegna merci con mezzi ecologici e Bike Sharing.

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO:**

**SISTEMAZIONE DI PIAZZA DUOMO - I LOTTO**

**INTERVENTO:**

**Progetto retrospettivo: NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

**Programma di riferimento:**

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	<b>X</b>

**Tipologia dell'intervento:**

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

**Proponente dell'intervento:** Comune di Benevento

**Beneficiario finale dell'intervento:** \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

**Altri soggetti coinvolti:** \_\_\_\_Nessuno\_\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	<b>X</b>

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	<b>X</b>

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	<b>Mq 6.000</b>
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	<b>Mc 10.000</b>

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>X</b>

### Costo dell'intervento

<b>Cofinanziamento pubblico FONDI UE *</b>	€ 2.991.544,97
<b>Sostegno retrospettivo</b>	
<b>Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)</b>	€ 1.019.218,03
<b>Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013</b>	
<b>Cofinanziamento privato</b>	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 4.010.763,00</b>

Di cui € 2.991.544,97 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013. A seguito dell'esperimento della gara, l'importo originario, presentato in sede di III Atto aggiuntivo, è stato rimodulato ed è passato, quindi, da € 5.164.568,99 ad € 4.010.763,00.

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31/03/2017.
---

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
<b>X</b>	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<b>X</b>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
<b>X</b>	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

L'intervento è il primo lotto del progetto di costruzione di uno Spazio Espositivo nell'area nodale della Cattedrale della Città..

Il Progetto nasce sul disegno realizzato per il concorso internazionale ad inviti indetto dall'amministrazione comunale della città di Benevento per la realizzazione delle piazze Duomo e Orsini. Il progetto originario è stato redatto dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro d'Isola nel Novembre 2000 come vincitore dalla giuria di esperti tra i progetti in cui, oltre ai vincitori, parteciparono architetti del calibro di Ungers, Portoghesi, Makoweez e Graves.

Il progetto prevede la realizzazione di un dell'edificio museale che fronteggia la cattedrale duecentesca della città.

Il progetto del primo lotto esecutivo prevede la realizzazione dei lavori di scavo, dello scavo archeologico e del restauro delle strutture rinvenute, e la realizzazione dell'involucro esterno del manufatto.

L'edificio museale comprende:

un piano seminterrato, posto a quota - 4,50 circa dal piano di campagna, contenente un'area esplosiva (370 mq), i magazzini del museo (250 mq circa), una sala conferenze (300 mq circa) ed una piazza scoperta (mq 448 circa);

un piano terreno comprendente un'area espositiva (374 mq) e una piazza coperta (1000 mq);

un primo livello, a quota + m 5,60, con un'area espositiva di circa mq 1275;

un giardino pensile, posto a quota m 11,00, con un'area espositiva all'aperto, da cui si accede ad alcuni spazi per la didattica di circa 109 mq.

Complessivamente si realizzano strutture e tamponamenti per un edificio che dispone di oltre 3.000 mq di superficie espositiva.

L'opera non comprende tutte categorie di lavoro dettagliate nel secondo lotto esecutivo (*completamento strutture lignee passerelle e diamante, passerella collegamento con Cepid, completamento murature ed intonaci, coibentazioni e sottofondi, pavimenti e rivestimenti, serramenti (interni ed esterni) e vetri, parapetti, cancellate ed opere da fabbro, controsoffitti e contro-pareti, impianti e centrali tecnologiche, impianti di sollevamento, pavimentazioni esterne, pavimentazioni stradali circostanti, nuovo sagrato del Duomo, finiture e completamenti in genere*).

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di

debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

**Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di

un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riquilificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO:**

**RECUPERO E RESTAURO DEL COMPLESSO SAN VITTORINO  
I LOTTO CORPO B**

**Progetto retrospettivo: NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

**Programma di riferimento:**

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

**Tipologia dell'intervento:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

**Proponente dell'intervento:** Comune di Benevento

**Beneficiario finale dell'intervento:** \_\_\_\_\_  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

**Altri soggetti coinvolti:** \_\_\_\_Nessuno\_\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	<b>X</b>

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	<b>X</b>

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	<b>2.541 mq</b>
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	<b>X</b>

### Costo dell'intervento

<b>Cofinanziamento pubblico FONDI UE *</b>	€ 2.749.679,19
<b>Sostegno retrospettivo</b>	
<b>Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)</b>	€ 2.375.616,26
<b>Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013</b>	
<b>Cofinanziamento privato</b>	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 5.125.295,45</b>

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di €2.749.679,19 in luogo di € 5.125.295,45 di cui € 2.749.679,19 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 ed € 2.375.616,26 come quota di cofinanziamento comunale.

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

Lavori ultimati e collaudati
------------------------------

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
<b>X</b>	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<b>X</b>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

### Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede il recupero ed il restauro del complesso conventuale S. Vittorino di Benevento, databile all'anno 1000, che fa parte del cuore del tessuto storico ed economico della città antica di Benevento. Dal punto di vista architettonico il Complesso dell'ex Convento di S. Vittorino è ascrivibile alle abbazie italiane ispirate alla Regola di S. Benedetto.

L'immobile è stato acquistato dal Comune di Benevento in data 9/2/2006.

L'intervento di recupero è stato finalizzato alla destinazione universitaria.

L'intero complesso è stato suddiviso in due lotti funzionali A, B e C; quello di cui al presente intervento riguarda il lotto funzionale B. Il complesso è dotato di tre piani, per ognuno dei quali è stata prevista una specifica articolazione con annesso predisposizioni di postazioni telematiche, nonché di servizi igienici a norma. L'immobile sarà dotato di tutti gli elementi utili ai fini della sua utilizzabilità anche da parte di persone inabili. E' stata eseguita altresì la ristrutturazione dei due cortili interni, il più grande dei quali doveva essere il chiostro maggiore. La superficie complessiva oggetto di recupero, restauro e ristrutturazione ammonta a circa mq. 2.541.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si

riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

L'intervento destinato a sede Universitaria si coniuga perfettamente con l'impatto strategico che il Programma PIU Europa persegue anche in riferimento agli interventi proposti dalla stessa Università. In particolare si evidenzia:

- Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati;
- Contributo degli interventi al mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia;
- Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento;
- Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste;
- Valutazione dei sistemi di attuazione.

Inoltre l'intervento ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Potenziamento dell'attrattività della città;
- Gestione delle disparità intraurbane;
- Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici);
- Potenziamento e messa a sistema delle infrastrutture;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per

l'agricoltura, , la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO:**

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE ANNO 2008**

**Progetto retrospettivo: NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

**Programma di riferimento:**

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	<b>X</b>

**Tipologia dell'intervento:**

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

**Proponente dell'intervento:** Comune di Benevento

**Beneficiario finale dell'intervento:**

\_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

**Altri soggetti coinvolti:** \_\_\_\_Nessuno\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	<b>Mq</b>
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	<b>X</b>

### Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	<b>€ 1.484.463,00</b>
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 6.988,92
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 1.491.451,92</b>

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di €1.484.463,00 in luogo di € 1.491.451,92 di cui € 1.484.463,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 ed € 6.988,92 come quota di cofinanziamento comunale.

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

REALIZZATO
------------

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

### Descrizione dell'intervento

L'intervento in questione è relativo alla riqualificazione della rete stradale cittadina concentrata nei rioni Libertà e Ferrovia della Città di Benevento. L'intervento ha pertanto contribuito a migliorare la mobilità urbana creando maggiore accessibilità ai due Rioni suddetti. L'intervento risulta completato, funzionale e in uso.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa

con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4.Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: INTERVENTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: \_\_\_\_Nessuno\_\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	<b>X</b>

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	<b>X</b>
Lotto intermedio - funzionale	

### *Dati dimensionali di massima dell'intervento*

Superficie lotto	<b>Mq 573</b>
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	<b>Mc 175</b>

### *Stato della progettazione*

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	<b>X</b>
In fase di realizzazione	

### *Costo dell'intervento*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 1.300.000,00
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 1.300.000,00</b>

### *Stima di massima dei tempi di realizzazione*

Il termine del 31.12.2015 entro il quale doveva essere completato e reso fruibile l'intervento è slittato a causa di una serie di problematiche sorte durante la fase progettuale.  
 In particolare la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha subordinato il rilascio del parere di competenza all'esecuzione di saggi archeologici preventivi nelle zone interessate dai nuovi manufatti, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs 163/2006. Allo stato è stato approvato il progetto esecutivo ed è in corso la procedura di gara dei lavori. E' prevista la chiusura dell'intervento con rendicontazione entro il 31/10/2017.

### *Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.*

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
<b>X</b>	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<b>X</b>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<b>X</b>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione

- sviluppo economico
- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

L'intervento prevede la realizzazione di due interventi connessi di mobilità urbana. Il primo è un intervento di realizzazione di un ascensore inclinato che collega il megaparcheggio sottostante piazzale Iannelli con la sovrastante via del Pomerio. L'impianto consente la completa e totale fruizione del parcheggio multipiano ai disabili ed alle categorie con limitate capacità motorie.

Il dislivello di circa sette metri sarà superato con un sistema composto da un binario su cui scorre una cabina da 8/10 persone. A lato della strada sarà risistemata una esistente scala di servizio.

Il secondo intervento prevede la sistemazione dei giardini antistanti Palazzo Mosti, attuale sede di rappresentanza del Comune. Tali giardini versano attualmente in uno stato di degrado in quanto l'Amministrazione ha acquisito la proprietà di alcuni ruderi già di proprietà privata ma non ha reperito nei propri bilanci le risorse per la loro sistemazione. I giardini costeggiano un tratto della murazione altomedievale, per cui l'intervento costituisce anche un'importante opportunità di valorizzazione del contesto storico/artistico della città. Il progetto prevede la sistemazione di un'area di mq 573 a forte pendenza: il cuore dell'intervento è quindi costituito da un ascensore inclinato che permette di raggiungere velocemente il cuore direzionale della città, rappresentato dal palazzo comunale, con il sottostante parcheggio di Porta Rufina.

Complessivamente il dislivello misura m 13,00, per uno sviluppo lineare di m 50,00. Nell'area insistono anche antiche costruzioni che saranno in parte demolite ed in parte recuperate. Tra queste ultime si segnala, in particolare, una torretta connessa alla murazione longobarda. Sarà realizzata una scala di servizio all'ascensore inclinato, nonché piantumazioni e sistemazioni varie a verde.

Il termine del 31.12.2015 entro il quale doveva essere completato e reso fruibile l'intervento è slittato a causa di una serie di problematiche sorte durante la fase progettuale.

In particolare la Soprintendenza ai Beni Archeologici ha subordinato il rilascio del parere di competenza all'esecuzione di saggi archeologici preventivi nelle zone interessate dai nuovi manufatti, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs 163/2006. Allo stato è stato approvato il progetto definitivo ed è in corso di redazione il progetto esecutivo. E' prevista la chiusura dell'intervento entro il 31.01.2017.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le

opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assett complementari: coesione; assett accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualficazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

**Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Pur essendo distante dai due quartieri, l'intervento è collocato lungo il percorso pedonale che lega i due quartieri, costituendone la cerniera di snodo di un percorso pedonale/ciclabile. Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il

coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO: STRADA FONDOVALLE VITULANESE**

**Progetto retrospettivo: NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

**Programma di riferimento:**

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

**Tipologia dell'intervento:**

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

**Proponente dell'intervento:** Comune di Benevento

**Beneficiario finale dell'intervento:** \_\_\_\_\_  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

**Altri soggetti coinvolti:** \_\_\_\_Nessuno\_\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	<b>X</b>
Lotto intermedio - funzionale	

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Lunghezza Asse Viario	<b>ML 2900</b>
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	<b>X</b>

### Costo dell'intervento

<b>Cofinanziamento pubblico FONDI UE *</b>	€ 5.591.316,00
<b>Sostegno retrospettivo</b>	
<b>Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)</b>	€ 408.684,00
<b>Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013</b>	
<b>Cofinanziamento privato</b>	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>

Di cui € 5.591.316,00 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013. Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di € 5.744.875,50 in luogo di € 6.000.000,00.

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la chiusura dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa del ritardo relativo all'emissione del certificato di collaudo in quanto, dato il lungo lasso di tempo intercorso tra l'ultimazione dei lavori avvenuta in data 6.10.2010 e l'inizio delle procedure di collaudo in data 25.5.2014, risultavano necessari dei lavori di ripristino funzionale delle opere a suo tempo realizzate, con il coinvolgimento della ditta esecutrice originaria.

Si prevede entro il 31.10.2016 la funzionalità e la chiusura dell'intervento con la relativa rendicontazione.

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale

	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

L'intervento consiste nella realizzazione del tratto di strada denominato Fondovalle Vitulanese che lambisce il Piano di Insediamento Produttivo di C.da Olivola di Benevento, per una lunghezza di 2.900 mt.

Il tratto stradale parte dall'attuale punto terminale della Fondovalle Vitulanese già in esercizio in corrispondenza della strada Comunale Spezzamadonna, e lambendo appunto la zona PIP di C.da Olivola, va ad attestarsi in prossimità dello svincolo tra la S.S. 373 "Telesina" e la S.S. 88, in direzione Campobasso.

La fondovalle è una strada a 2 corsie larghe ciascuna 3,75 m e due banchine da 1,50 m; a tratti, però la larghezza aumenta fino ad oltre 18,00 m, con ampi spazi per emergenza, piazzole, parcheggi.

Lungo lo sviluppo dei 2.900 metri di viabilità sono state previste alcune opere d'arte maggiori, tra cui:

Viadotto

L'impalcato è largo complessivamente 14,50: la carreggiata con due corsie da m 3,75 cadauna, due banchine da m 1,50 e due marciapiedi da m 2,00.

Lo stesso è stato realizzato con 11 travi in calcestruzzo armato precompresso (c.a.p.) ad armatura pre-tesa, aventi sezione ad L con altezza di m 1,80, spessore di 18 cm, larghezza di base di 75 cm e lunghezza costante di m 29,90.

L'impalcato è completato con una soletta collaborante di calcestruzzo armato dello spessore di 25 cm, gettato su predalles con funzione di cassero a perdere, e da cinque traversi in calcestruzzo armato, due di testa e tre di campata, posti ad interasse di m 7,30 circa.

Le tre pile che reggono l'impalcato sono realizzate in calcestruzzo armato a sezione rettangolare, alte rispettivamente cinque, sei e sette metri, con dimensioni in pianta di m 1,60 x m 9,60; nella parte alta, ciascuna pila si allarga gradualmente – per accogliere l'impalcato - fino ad assumere le dimensioni di m 1,60 x m 14,80.

Sottopassi stradali

Sono realizzati due sottopassi stradali (località "Masseria nuova 1" e "Masseria nuova 2").

I manufatti in questione, che consentono - in località "Masseria nuova 1" e "Masseria nuova 2" – gli attraversamenti di strade esistenti, sono delle strutture ad arco a tre cerniere, prefabbricato in stabilimento e costituiti da due ritti verticali, distanti tra loro di 8,0 m, due pareti inclinate a smusso delle dimensioni (in pianta e in altezza) di 75 cm, ed una copertura rispettivamente posta ad una altezza di 3,50 m e di 5,00 m dal piano carraio. Le altezze complessive delle due opere d'arte, con esclusione del getto integrativo di 20 cm, della pavimentazione stradale costituita da binder e strato di usura, e con esclusione ancora delle fondazioni sono invece di m 4,65 per il ponticello di "Masseria nuova 1" e di m 6,15 per l'altro. In entrambi i casi, la lunghezza del prefabbricato è di 15,0 m, mentre lo spessore degli elementi costituenti il manufatto è di 55 cm.

Paratie di contenimento

Le due paratie previste sono costituite da 50 pali ciascuna, contrapposti ad una distanza di circa 14 m ed irrigidite dal mutuo contrasto dei puntoni in sommità.

Esse hanno la principale funzione di sostituire alcuni muri in cemento armato che, sotto la spinta delle terre, hanno ceduto vistosamente, con rototraslazioni anche di un paio di metri.

Trattandosi di un intervento di completamento, non è stato necessario provvedere agli espropri delle aree in quanto le stesse sono già state acquisite al patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico

supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualficazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa. **Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

L'intervento oggetto della presente scheda si coniuga perfettamente quale implementazione del sistema della mobilità con una degli ambiti territoriali caratterizzati da disagio socio economico ed abitativo, quello del Rione Ferrovia, già individuate dal programma PIU Europa. Questa infrastruttura rappresenta un importante rafforzamento del sistema di penetrazione verso l'area bersaglio che garantisce la possibilità di veicolare in maniera più agevole i flussi di traffico, anche per quelli provenienti dall'esterno del perimetro urbano, passando attraverso le aree PIP di Olivola/Roseto e quindi la creazione di un importante canale di interscambio.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territoriale, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territoriale, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO:**

**APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CONTRADA PIANO CAPPELLE**

**Progetto retrospettivo: NO**

Trattasi di progetto originariamente finanziato con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013.

**Programma di riferimento:**

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	<b>X</b>

**Tipologia dell'intervento:**

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

**Proponente dell'intervento:** Comune di Benevento

**Beneficiario finale dell'intervento:**

\_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

**Altri soggetti coinvolti:** \_\_\_\_Nessuno\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	<b>ml 18.000</b>
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	<b>X</b>

### Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	<b>€ 2.383.014,01</b>
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)	€ 199.985,99
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 2.583.000,00</b>

Per mero errore materiale, all'atto della sottoscrizione del III Atto aggiuntivo, era stato indicato un importo complessivo di €2.386.494,01 in luogo di € 2.583.000,00 di cui € 2.383.014,01 per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 ed € 199.985,99 come quota di cofinanziamento comunale.

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

REALIZZATO
------------

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input checked="" type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

L'intervento in questione è relativo alla realizzazione di una rete idrica a servizio di una zona cittadina denominata "Piano Cappelle" che si estende a est della città di Benevento. La realizzazione di tale infrastruttura, consistente in una rete per uno sviluppo complessivo di circa 18 km, ha permesso di razionalizzare tutta rete idrica cittadina, ed in particolare consentire alle reti idriche insistenti nei rioni Libertà e Ferrovia, di utilizzare al meglio le risorse idriche e quindi disponendo di maggiori portate al fine di rendere un servizio eccellente a tutti gli abitanti ivi residenti.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europeo ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore;

Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4.Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualficare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO:**

**LAVORI DI COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO RIONE LIBERTÀ**

*Progetto retrospettivo:* NO

*Programma di riferimento:*

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

*Tipologia dell'intervento:*

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

*Proponente dell'intervento:* Comune di Benevento

*Beneficiario finale dell'intervento:* \_\_\_\_\_  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

*Altri soggetti coinvolti:* \_\_\_\_Nessuno\_\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	-
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	<b>X</b>
In fase di realizzazione	

### Costo dell'intervento

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	0,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 181.976,58
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 181.976,58</b>

L'importo totale dell'intervento originariamente di € 200.000,00 previsto nel III Atto aggiuntivo è stato rimodulato a seguito della gara di appalto completata dopo la sottoscrizione del suddetto atto.

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei ritardi relativi all'aggiudicazione dei lavori avvenuta solo in data 24.11.2015 e ciò a seguito della difficoltosa acquisizione delle certificazioni liberatorie nonchè nell'impossibilità a procedere alla consegna dei lavori a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso l'area interessata dall'intervento. Si prevede la chiusura dell'intervento entro il 31/03/2017.

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza

- diminuzione della disoccupazione
- sviluppo economico
- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

Il quartiere denominato Rione Libertà era soggetto da anni a fenomeni di allagamento grave al punto da generare delle notevoli situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. mettere in pericolo la pubblica e privata incolumità.

Nel corso dell'estate 2013 si abbatterono sulla città di Benevento una serie di violenti nubifragi che causarono allagamenti in diverse zone quali: Rione Libertà, Torre della Catena, via Mustilli, i sottopassi di vie vittime di Nassirya e via Battaglia da Benevento, P.zza Risorgimento, Rione Ferrovia c.da Pantano, c.da Madonna della Salute, c.da Torre Alfieri, c.da Santa Clementina, tra cui il più grave si registrò lungo via Napoli tra l'ex Lazzaretto, oggi sede del Comando dei vigili Urbani, ed il ponte lungo il fiume Sabato dove l'acqua in strada raggiunse oltre un metro creando gravi danni oltre che alle infrastrutture ai locali commerciali e ad alcune abitazioni della zona (i vigili urbani furono costretti ad intervenire per prestare soccorso ad una persona rimasta intrappolata nella propria auto sommersa dall'acqua).

Si trattò sicuramente di una crisi del sistema di collettamento, motivo per cui furono avviati immediatamente lavori di somma urgenza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

L'intervento fu finalizzato all'aumento della capacità di deflusso della rete e ad un taglio delle portate che gravavano sul sistema di collettamento esistente. Per il raggiungimento di tali furono realizzati due scaricatori di piena, finalizzati a ridurre le portate d'acqua che gravavano sul vecchio collettore per deviarli verso un nuovo sistema indipendente, che convoglia le portate d'acqua direttamente a fiume.

L'intervento di somma urgenza fu mirato all'eliminazione del pericolo immediato cui erano sottoposti gli abitanti di via Napoli rimandando a futuro appalto il completamento del sistema.

L'intervento di completamento che qui si propone consiste nell'installazione dell'impianto di sollevamento con relativo gruppo elettrogeno all'interno del pozzetto che scarica a fiume i flussi d'acqua e del rivestimento in pietra del manufatto in ottemperanza a quanto richiesto dalla competente soprintendenza.

I termini per la realizzazione dell'intervento e per la sua funzionalità sono slittati oltre il 31.12.2015 a causa dei ritardi relativi all'aggiudicazione dei lavori avvenuta solo in data 24.11.2015 e ciò a seguito della difficoltosa acquisizione delle certificazioni liberatorie nonché nell'impossibilità a procedere alla consegna dei lavori a seguito dell'evento alluvionale che in data 15.10.2015 ha interessato la città di Benevento ivi compreso l'area interessata dall'intervento.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi

del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riquilibratura ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riquilibratura urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivitalizzazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riquilibratura urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assetti accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti

macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze).

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,

COMUNE DI BENEVENTO  
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO  
PROGRAMMA PIU EUROPA

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO:**

**MIGLIORAMENTO SISTEMA FOGNARIO RIONE LIBERTÀ FINALIZZATO  
ELIMINAZIONE PERICOLO ALLAGAMENTO**

*Progetto retrospettivo:* NO

*Programma di riferimento:*

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

*Tipologia dell'intervento:*

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

*Proponente dell'intervento:* Comune di Benevento

*Beneficiario finale dell'intervento:* \_\_\_\_\_  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

*Altri soggetti coinvolti:* \_\_\_\_Nessuno\_\_\_\_

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	-
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	
Intervento realizzato	<b>X</b>

### Costo dell'intervento

<b>Cofinanziamento pubblico FONDI UE *</b>	
<b>Sostegno retrospettivo</b>	
<b>Cofinanziamento pubblico altre fonti (comunali)</b>	€ 518.742,22
<b>Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013</b>	
<b>Cofinanziamento privato</b>	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 518.742,22</b>

L'importo totale dell'intervento originariamente di € 524.934,05 previsto nel III Atto aggiuntivo è variato in seguito all'assestamento finale a consuntivo dei lavori.

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

REALIZZATO
------------

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione



- sviluppo economico

- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

Il quartiere denominato Rione Libertà era soggetto da anni a fenomeni di allagamento grave al punto da generare delle notevoli situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. mettere in pericolo la pubblica e privata incolumità.

Nel corso dell'estate 2013 si abbatterono sulla città di Benevento una serie di violenti nubifragi che causarono allagamenti in diverse zone quali: Rione Libertà, Torre della Catena, via Mustilli, i sottopassi di vie vittime di Nassirya e via Battaglia da Benevento, P.zza Risorgimento, Rione Ferrovia c.da Pantano, c.da Madonna della Salute, c.da Torre Alfieri, c.da Santa Clementina, tra cui il più grave si registrò lungo via Napoli tra l'ex Lazzaretto, oggi sede del Comando dei vigili Urbani, ed il ponte lungo il fiume Sabato dove l'acqua in strada raggiunse oltre un metro creando gravi danni oltre che alle infrastrutture ai locali commerciali e ad alcune abitazioni della zona (i vigili urbani furono costretti ad intervenire per prestare soccorso ad una persona rimasta intrappolata nella propria auto sommersa dall'acqua).

Si trattò sicuramente di una crisi del sistema di collettamento, motivo per cui furono avviati immediatamente lavori di somma urgenza per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

L'intervento fu finalizzato all'aumento della capacità di deflusso della rete e ad un taglio delle portate che gravavano sul sistema di collettamento esistente. Per il raggiungimento di tali furono realizzati due scaricatori di piena, finalizzati a ridurre le portate d'acqua che gravavano sul vecchio collettore per deviarli verso un nuovo sistema indipendente, che convoglia le portate d'acqua direttamente a fiume.

L'intervento di somma urgenza fu mirato all'eliminazione del pericolo immediato cui erano sottoposti gli abitanti di via Napoli rimandando a futuro appalto il completamento del sistema.

L'intervento di completamento che qui si propone consiste nell'installazione dell'impianto di sollevamento con relativo gruppo elettrogeno all'interno del pozzetto che scarica a fiume i flussi d'acqua e del rivestimento in pietra del manufatto in ottemperanza a quanto richiesto dalla competente soprintendenza.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "Primi Scenari" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo

generale; assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assett complementari: coesione; assett accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento *"Primi scenari"* è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI *"Benevento: il futuro nella storia"* – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

**Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

**Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

**Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). Per tutte le considerazioni su esposte è stata elaborata la presente proposta d'intervento che va ad inserirsi come uno degli obiettivi fondamentali da perseguire per il miglioramento ed il risanamento infrastrutturale ed ambientali dell'area bersaglio individuata al Rione Libertà.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APO – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,



## Allegato D

### **Regione Campania** Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1  
Programma PIU Europa

### **III ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI BENEVENTO**



L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Benevento, nella persona di \_\_\_\_\_, in qualità di Autorità cittadina,

### **STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA**

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 del III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 151 del 15 luglio 2014 e sottoscritto in data 15 luglio 2014, repertoriato al n. 2014. 0000009 del 7 agosto 2014.

#### **Articolo 5**

##### **Realizzazione degli interventi**

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Benevento è costituito da n. 25 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con le Delibere di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR e n. 412 del 09 settembre 2015, n. 830 del 23 dicembre 2015, n. 229 del 18 maggio 2016, n. 405 del 20 luglio 2016 e n. 502 del 22 settembre 2016.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si completano, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1 alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento sono:

1. Ristrutturazione ed adeguamento del fabbricato ex scuola Moscati al viale Principe di Napoli da destinare a sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza (*ammesso a finanziamento/finanza comunale*);
2. Asse Interquartiere Area Stadio - Via Avellino 2° stralcio (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR / finanza comunale*);
3. Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR*);
4. Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà "SPINA VERDE" (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR*);
5. Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
6. Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
7. Costruzione di un Ponte carrabile sul fiume Sabato - Torre della Catena (*ammesso a*



- finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR);*
8. Riqualificazione del Rione Ferrovia (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR);*
  9. Realizzazione della stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR);*
  10. Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR);*
  11. Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S. Maria degli Angeli – Rione Libertà (*ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR/ finanzia comunale);*
  12. Riqualificazione Ponte S. Maria degli Angeli sul fiume Sabato (*ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR);*
  13. Completamento Asse interquartiere Rione Libertà-via Avellino-via del Sole I Lotto funzionale (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale);*
  14. Completamento Parco Verde (*ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR);*
  15. Riconfigurazione di alcune piccole piazze del Rione Libertà e San Vito (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR);*
  16. Ampliamento del Palazzo di Giustizia (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  17. Lavori di riqualificazione del Rione Pacevecchia (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR);*
  18. Sistemazione di Piazza Duomo - I Lotto (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  19. Recupero e restauro del complesso San Vittorino - I Lotto Corpo B (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  20. Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008 (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  21. Intervento Mobilità Sostenibile (*ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR);*
  22. Strada Fondovalle Vitulanese (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  23. Approvvigionamento idrico Contrada Piano Cappelle (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  24. Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà (*ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR/ finanzia comunale);*
  25. Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato eliminazione pericolo allagamento (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale).*
3. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

## **Articolo 6 Copertura finanziaria**

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

- a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
- b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).



- a. L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Benevento è di importo complessivo pari ad Euro settantatremilioneisecentotredicimiladuecentotrenta/04 (73.613.230,04) di cui Euro cinquantunomilioni quattrocentosettantaquattromiladuecento/12 (€ 51.474.200,12), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1. del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di seimilioneisettecentonovantaquattromiladuecentottantotto/56 (€ 6.794.288,56) afferenti alle risorse in Deroga ai sensi della Nota Ares (2016) ed Euro ventiduemilioni quattrocentosessantaseimilacinquecentodiciasette/06 (€ 22.466.517,08) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, ed Euro ottomilioni quattrocentoventicinquemiladuecentoquindici/23 (€ 8.425.215,23) quale cofinanziamento comunale, di cui Euro tredicimilioneisettecentotredicimilaottocentoquattordici/69 (€ 13.713.814,69) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DGR n. 412/2015, DGR n. 830/2015, DGR n. 229/2016, DGR n. 405/2016 e DGR n. 502/2016);
- b. Le risorse già messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro novecentoquarantanovemilacinquantacinque/16 (€ 949.055,16) a valere sul PO FESR 2007/2013.

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

## Articolo 12

### Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I, II e III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- I, II e III Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, .....

**Per la Regione Campania**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



**Per l'Autorità cittadina di Benevento**

---

---

**Articolo 13**

**Clausola confirmatoria**

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 151 del 15 luglio 2014 e sottoscritto in data 15 luglio 2014, repertoriato al n. 2014.0000009 del 7 agosto 2014.

Il presente atto si compone di n. 4 fasciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, .....

**Per la Regione Campania**

---

---

**Per l'Autorità cittadina di Benevento**

---

---



## Allegato E

### **Regione Campania** Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1  
Programma PIU Europa

### **III ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI BENEVENTO DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1**



La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Benevento per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 del Provvedimento di Delega allegato al III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 151 del 15 luglio 2014 e sottoscritto in data 15 luglio 2014, repertoriato al n. 2014. 0000009 del 7 agosto 2014.

## Articolo 5

### Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Benevento, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Benevento è costituito da n. 25 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con le Delibere di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, n. 412 del 09 settembre 2015, n. 830 del 23 dicembre 2015, n. 229 del 18 maggio 2016, n. 405 del 20 luglio 2016 e n. 502 del 22 settembre 2016.

Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si completano in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1 alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento sono:
  1. Ristrutturazione ed adeguamento del fabbricato ex scuola Moscati al viale Principe di Napoli da destinare a sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza (*ammesso a finanziamento/finanza comunale*);
  2. Asse Interquartiere Area Stadio - Via Avellino 2° stralcio (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR / finanza comunale*);
  3. Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR*);
  4. Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà "SPINA VERDE" (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR*);
  5. Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
  6. Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
  7. Costruzione di un Ponte carrabile sul fiume Sabato - Torre della Catena (*ammesso a finanziamento/compensazione risorse conformi al POR*);
  8. Riqualificazione del Rione Ferrovia (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
  9. Realizzazione della stazione attrezzata autobus extraurbani - Parcheggio di scambio S. Colomba



- (ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR);*
10. Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione *(ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR);*
  11. Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S. Maria degli Angeli – Rione Libertà *(ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR/ finanzia comunale);*
  12. Riqualificazione Ponte S. Maria degli Angeli sul fiume Sabato *(ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR);*
  13. Completamento Asse interquartiere Rione Libertà-via Avellino-via del Sole I Lotto funzionale *(ammesso a finanziamento/ finanzia comunale);*
  14. Completamento Parco Verde *(ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR);*
  15. Riconfigurazione di alcune piccole piazze del Rione Libertà e San Vito *(ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR);*
  16. Ampliamento del Palazzo di Giustizia *(ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  17. Lavori di riqualificazione del Rione Pacevecchia *(ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR);*
  18. Sistemazione di Piazza Duomo - I Lotto *(ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  19. Recupero e restauro del complesso San Vittorino - I Lotto Corpo B *(ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  20. Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008 *(ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  21. Intervento Mobilità Sostenibile *(ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR);*
  22. Strada Fondovalle Vitulanese *(ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  23. Approvvigionamento idrico Contrada Piano Cappelle *(ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR);*
  24. Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà *(ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR/ finanzia comunale);*
  25. Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato eliminazione pericolo allagamento *(ammesso a finanziamento/ finanzia comunale).*

3. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

## Articolo 6

### **Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego**

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS.
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:



- a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
- b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).
- a. L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Benevento è di importo complessivo pari ad Euro settantatremilioniseicentotredicimiladuecentotrenta/04 (73.613.230,04) di cui Euro cinquantunomilioniquattrocentosettantaquattromiladuecento/12 (€ 51.474.200,12), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1. del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro seimilionisettescentonovantaquattromiladuecentottantotto/56 (€ 6.794.288,56) afferenti alle risorse in Deroga ai sensi della Nota Ares (2016) ed Euro ventiduemilioniquattrocentosessantaseimilacinquecentodiciasette/06 (€ 22.466.517,08) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, ed Euro ottomilioniquattrocentoventicinquemiladuecentoquindici/23 (€ 8.425.215,23) quale cofinanziamento comunale, di cui Euro tredicimilionisettescentotredicimilaottocentoquattordici/69 (€ 13.713.814,69) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DGR n. 412/2015, DGR n. 830/2015, DGR n. 229/2016, DGR n. 405/2016 e DGR n. 502/2016);
- b. Le risorse già messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro novecentoquarantanovemilacinquantacinque/16 (€ 949.055,16) a valere sul PO FESR 2007/2013.

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2 del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

## Articolo 12

### Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I, II e III Atto aggiuntivo all' Accordo di Programma;
- I, II e III Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, .....

**Il Sindaco**

\_\_\_\_\_



### **Articolo 13**

#### **Clausola confirmatoria**

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di Delega allegato al III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD DD n. 151 del 15 luglio 2014 e sottoscritto in data 15 luglio 2014, repertoriato al n. 2014. 0000009 del 7 agosto 2014.

Addì, .....

**Il Sindaco**

---



## Allegato F

### **Regione Campania** Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1  
Programma PIU Europa

### **RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI BENEVENTO**



## Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Benevento e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 12 dicembre 2016 ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. L'attività di verifica circa la coerenza delle operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Benevento. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alle DDGGRR n. 412 del 09 settembre 2015, n. 830 del 23 dicembre 2015, n. 229 del 18 maggio 2016, n.405 del 20 luglio 2016, n. 502 del 22 settembre 2016, e in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014, così come novellata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali con la Regione Campania, ha presentato una proposta di rimodulazione contenente progetti realizzabili con l'utilizzo delle rinvenienze maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR e che rientrano nella programmazione unitaria (ex DDGGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016).

## Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

### *Elementi Generali*

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 12 dicembre 2016 consta di n. 25 interventi, di seguito riportati:

1. Ristrutturazione ed adeguamento del fabbricato ex scuola Moscati al viale Principe di Napoli da destinare a sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza (*ammesso a finanziamento/finanza comunale*);
2. Asse Interquartiere Area Stadio - Via Avellino 2° stralcio (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR / finanza comunale*);
3. Riqualficazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR*);
4. Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà "SPINA VERDE" (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR/compensazione risorse conformi al POR*);
5. Riqualficazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
6. Riqualficazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
7. Costruzione di un Ponte carrabile sul fiume Sabato - Torre della Catena (*ammesso a finanziamento/compensazione risorse conformi al POR*);
8. Riqualficazione del Rione Ferrovia (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
9. Realizzazione della stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
10. Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione (*ammesso a finanziamento/risorse PO FESR*);
11. Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S. Maria degli Angeli – Rione Libertà (*ammesso a finanziamento/compensazione risorse conformi al POR/finanza comunale*);
12. Riqualficazione Ponte S. Maria degli Angeli sul fiume Sabato (*ammesso a finanziamento/compensazione risorse conformi al POR*);
13. Completamento Asse interquartiere Rione Libertà-via Avellino-via del Sole I Lotto funzionale (*ammesso a finanziamento/finanza comunale*);
14. Completamento Parco Verde (*ammesso a finanziamento/compensazione risorse conformi al POR*);



15. Riconfigurazione di alcune piccole piazze del Rione Libertà e San Vito (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR*);
16. Ampliamento del Palazzo di Giustizia (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR*);
17. Lavori di riqualificazione del Rione Pacevecchia (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR*);
18. Sistemazione di Piazza Duomo - I Lotto (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR*);
19. Recupero e restauro del complesso San Vittorino - I Lotto Corpo B (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR*);
20. Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008 (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR*);
21. Intervento Mobilità Sostenibile (*ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR*);
22. Strada Fondovalle Vitulanese (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR*);
23. Approvvigionamento idrico Contrada Piano Cappelle (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale/ spese per progetti conformi al PO FESR*);
24. Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà (*ammesso a finanziamento/ compensazione risorse conformi al POR/ finanzia comunale*);
25. Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato eliminazione pericolo allagamento (*ammesso a finanziamento/ finanzia comunale*).

In attuazione di quanto previsto dalle Delibere di Giunta Regionale n. 412 del 09 settembre 2015, n. 830 del 23 dicembre 2015, n. 229 del 18 maggio 2016, n.405 del 20 luglio 2016, n. 502 del 22 settembre 2016, l'Autorità cittadina di Benevento, ha presentato una proposta di riprogrammazione del Programma PIU Europa che prevede l'utilizzo di Euro tredicimilionisettecentotredicimilaottocentoquattordici/69 (€ 13.713.814,69) per la messa in sicurezza del Programma attraverso la "reimputazione contabile" della parte di costo dei progetti originariamente finanziati con altre fonti inseriti nel Programma della Città, approvato con DD. n. 151 del 15 luglio 2014.

La Città ha attestato una spesa pari a € 52.747.692,30 di cui € 27.484.112,55 su quota ordinaria FESR e € 25.263.579,75 per spese di progetti finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR; € 5.741.224,16 sono spese su fondi ex-FAS che dovranno ritornare nella disponibilità del FSC.

La proposta di rimodulazione prevede una richiesta di rinvenienze per un importo pari ad Euro tredicimilionisettecentotredicimilaottocentoquattordici/69 (€ 13.713.814,69) per la messa in sicurezza di progetti già inseriti nel Programma cittadino che non si sono realizzati entro il 31.12.2015.

In riferimento alla rimodulazione del Programma e nello specifico all'elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento allegato al III Atto Aggiuntivo sottoscritto il 15 luglio 2014, la proposta di riprogrammazione dell'Autorità cittadina, prevede l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla compensazione di risorse conformi al PO FESR per i seguenti interventi:

- "Asse interquartiere Area Stadio – Via Avellino 2° Stralcio" del valore di € 2.138.804,14, di cui € 1.368.992,80 a valere su risorse PO FESR, € 767.811,38 sul cofinanziamento comunale ed € 1.999,96 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- "Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe" del valore di € 1.375.167,68 di cui € 1.373.625,61 su risorse PO FESR ed € 1.542,07 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- "Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà "SPINA VERDE" del valore di € 6.298.051,88 di cui € 6.202.207,94 su risorse FESR ed € 95.843,94 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- "Costruzione di un ponte carrabile sul fiume Sabato – Torre della Catena" del valore complessivo di €



- 6.587.987,99 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- “Costruzione Ponte didattico Ciclo Pedonale S. Maria degli Angeli – Rione Libertà” del valore di € 2.897.644,14 di cui 607.011,37 a valere sul cofinanziamento comunale ed € 2.290.632,77 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
  - “Riqualificazione Ponte S. Maria degli Angeli sul fiume Sabato” del valore di € 1.306.412,33 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
  - “Completamento Parco Verde” del valore di € 1.947.419,05 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
  - “Intervento Mobilità sostenibile” del valore di € 1.300.000,00 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
  - “Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà” del valore di € 181.976,58 tutto sulle risorse provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;

Inoltre, è stato richiesto l'assestamento del valore dei seguenti interventi finanziati con risorse FESR:

- “Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore” con un costo totale da 1.465.400,00 ad € 1.447.282,93 su risorse FESR,
- “Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione” con costo totale da € 981.732 ad € 885.169,11 su risorse FESR,
- “Lavori di riqualificazione del Rione Pacevecchia” con un costo totale da € 3.526.368,67 ad € 3.188.808,52 su risorse FESR.

La proposta ha previsto, inoltre, la rimodulazione finanziaria del valore delle seguenti opere con spese conformi al PO FESR:

- “Ampliamento del Palazzo di Giustizia”,
- “Sistemazione di Piazza Duomo - I Lotto”,
- “Recupero e restauro del complesso San Vittorino - I Lotto Corpo B”,
- “Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008”,
- “Strada Fondovalle Vitulanese”,
- “Approvvigionamento idrico Contrada Piano Cappelle”.

La proposta ha previsto, altresì, l'assestamento del valore delle seguenti opere finanziate con risorse comunali:

- “Completamento Asse Interquartiere Rione Libertà, via Avellino, via del Sole I Lotto funzionale”,
- “Miglioramento del Sistema Fognario Rione Libertà finalizzato all'eliminazione pericolo allagamento”.

Infine, nella proposta la Città conferma per i seguenti interventi la Deroga di cui alla Nota Ares (2016) 1822629 del 18 aprile 2016:

- Ristrutturazione e adeguamento del fabbricato ex scuola Moscati al viale Principe di Napoli da destinare a sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza con un costo totale pari ad € 3.200.000,00 di cui € 658.561,76 a valere sulle risorse in deroga,
- Sistemazione degli Spazi sociali al rione Libertà SPINA VERDE con un costo totale pari ad € 6.298.051,88 di cui € 1.694.174,88 a valere sulle risorse in deroga,
- Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore con un costo totale pari ad € 1.447.282,93 di cui € 540.860,31 a valere sulle risorse in deroga,
- Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore con un costo totale pari ad € 4.770.349,28 di cui € 786.008,07 a valere sulle risorse in deroga,
- Riqualificazione del Rione Ferrovia con un costo totale pari ad € 2.799.624,99 di cui € 271.131,26 a valere sulle risorse in deroga,



- *Realizzazione della Stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba* con un costo totale pari ad € 1.426.757,04 di cui € 228.691,85 a valere sulle risorse in deroga,
- *Riconfigurazione di alcune piccole piazze del Rione Libertà e San Vito* con un costo totale pari ad € 3.349.882,76 di cui € 562.331,56 a valere sulle risorse in deroga,
- *Lavori di riqualificazione Quartiere Pacevecchia* con un costo totale pari ad € 3.188.808,52 di cui € 2.052.528,87 a valere sulle risorse in deroga.

Da ultimo si è proposto lo stralcio dal Programma dei seguenti interventi: “*Contratto di quartiere II - S. Maria degli angeli*” e “*Lavori di sistemazione Piazza Duomo - II Lotto*”.

### ***Ammontare complessivo degli interventi***

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro settantatremilioniseicentotredicimiladuecentotrenta/04 (73.613.230,04)

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. Euro cinquantunomilioniquattrocentosettantaquattromila/12 (€ 51.474.200,12) su risorse finanziarie FESR 2007-2013 (Asse VI, Ob. Op. 6.1) di cui Euro ventiduemilioniquattrocentosessantaseicinquacentodiciasette/06 (€ 22.466.517,08) afferiscono a progetti conformi ed Euro seimilionisettecentonovantaquattromiladuecentottantootto/56 (€ 6.794.288,56) alle risorse in Deroga ai sensi della Nota Ares (2016).
2. Euro ottomilioniquattrocentoventicinqueduecentoquindici/23 (€ 8.425.215,23) afferenti a risorse comunali, ed euro tredicimilionisettecentotredicimilaottocentoquattordici/69 (€ 13.713.814,69) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DDGGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016).

### ***Conformità delle finalità e degli ambiti***

Si rileva che i 25 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1, con la complessiva strategia regionale sullo sviluppo urbano, e con gli orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 di cui alla Decisione (CE) 2771/2015.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli *asset* di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

### ***Conclusioni***

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Benevento, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, si è conclusa con esito positivo.



## **Decreto Dirigenziale n. 244 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SALERNO. PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI SALERNO SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N.33 DEL 25/02/2015 IMPEGNO DI SPESA-ALLEGATO A

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) la Commissione europea, con Decisione (C 2015)2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013", nei quali viene, tra l'altro, confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- f) a parziale deroga del predetto termine ultimo, con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa per alcuni progetti ubicati nei Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- g) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- h) della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente da € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020, in virtù delle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, n. 468 del 2 agosto 2016 e n. 476 del 30 agosto 2016;
- i) Con DGR 502 del 22/09/2016, avente ad oggetto: "*POR FESR 2007/2013 – Adempimenti pa chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriori acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale N. 2 del 18/01/2016. Istituzione di nuovi*

*capitoli di spesa*” si è stabilito di destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85 stabilendo che, successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020;

- j) che con medesima DGR 502 del 22/09/2016 si è stabilito di iscrivere in bilancio i capitoli riportati nell'allegato 1 della stessa, tutti correlati al capitolo di entrata 2040 e la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate nel medesimo allegato;
- k) con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- l) con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- m) Che gli interventi presentati dallo IACP di Salerno indicati nell'ALLEGATO A sono inseriti nel Protocollo d'Intesa Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno sottoscritto in data 4 novembre 2014 e successivo DD n.33 del 25/02/2015
- n) Che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;
- o) Che il Beneficiario IACP di Salerno ha anticipato e quietanzato al 31/12/2015 per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A le spese per un ammontare complessivo pari a € **6.966.723,26**;
- p) Che sugli interventi inseriti nell'ALLEGATO A sono state eseguite con esito positivo le verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello, ed è stata certificata la somma complessiva di € **8.218.476,01**;

## CONSIDERATO

- a) Che gli interventi presentati dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno inseriti nell'ALLEGATO A sono stati ammessi a finanziamento con i Decreti in esso specificati e a seguito dell'espletamento delle procedure di gara hanno un costo totale complessivo di € **9.952.461,80**;
- b) Che il Beneficiario, l'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno ha avuto liquidato al 31/12/2015 sugli interventi di cui all'ALLEGATO A somme per un ammontare complessivo di € **2.985.738,54**;
- c) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- d) Che con la DGR 502/2016 prima richiamata, è stato garantito il flusso finanziario occorrente al trasferimento delle risorse a favore dei Beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 e quello occorrente per rimborsare i Beneficiari che hanno anticipato, con fondi propri, le spese quietanzate al 31 dicembre 2015;

## RITENUTO

- a) Di dover imputare l'impegno determinato di € **6.966.723,26** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A per le spese anticipate al 31/12/2015 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del

bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016;

- b) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di € **6.966.723,26** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

c) capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- d) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- e) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- f) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- g) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

## DATO ATTO

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

## VISTI

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. La DGR n. 608/2015;

- q. la DGR n.687/2015;
- r. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- s. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- t. la DGR n. 46/2015;
- u. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- v. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- w. la Legge Regionale n. 2/2016;
- x. la DGR n. 17/2016;
- y. la DGR n. 52/2016;
- z. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- aa. la DGR n. 59/2016;
- bb. la DGR n. 62/2016;
- cc. la DGR n. 215/2016;
- dd. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- ee. la DGR n. 278/2016;
- ff. la DGR n. 357/2016;
- gg. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- hh. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ii. la DGR 502/2016;
- jj. il DD 145 del 26/09/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

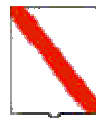
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di imputare l'impegno determinato di € **6.966.723,26** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A per le spese anticipate al 31/12/2015 sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016;
2. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di procedere alla registrazione dell'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, per un importo di € **6.966.723,26** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

h) capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
5. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
6. Individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;
7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 7.1. Al Beneficiario - Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno;
  - 7.2. All'Assessore al ramo;
  - 7.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 7.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 7.8. Al Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

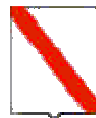
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno. Protocollo d'Intesa Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno sottoscritto in data 4 novembre 2014 e successivo DD n.33 del 25/02/2015**



*Giunta Regionale della Campania*

**Impegno di spesa-ALLEGATO A**

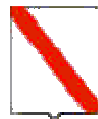
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	6.966.723,26	,00

<b>TOTALE</b>	<b>6.966.723,26</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

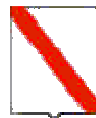
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

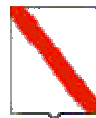
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno. Protocollo d'Intesa Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Salerno sottoscritto in data 4 novembre 2014 e successivo DD n.33 del 25/02/2015  
Impegno di spesa-ALLEGATO A**



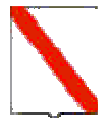
*Giunta Regionale della Campania*

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	582.754,63	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	637.391,87	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	580.623,72	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	709.943,10	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	470.695,20	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	623.947,82	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	503.056,18	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	504.440,17	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	686.366,82	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	687.073,03	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	477.625,60	,00
I.A.C.P. DI SALERNO	00184690659		-	-	502.805,12	,00

<b>TOTALI</b>	<b>6.966.723,26</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>
-------------------	------------------------------	--------------------------------------



*Giunta Regionale della Campania*

<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT10L0538715209000002292658</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT59O0538715209000002292768</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT43R0538715209000002292787</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT50P0538715209000002293002</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT09V0538715209000002292620</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT54J0538715209000002293274</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT68B0538715209000002292931</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT04E0538715209000002292938</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT22K0538715209000002292855</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT56Q0538715209000002292869</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT52F0538715209000002292828</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>
<b>I.A.C.P. DI SALERNO</b>	<b><i>CC Bancario, IBAN : IT04Z0538715209000002292707</i></b>	<b>2016</b>	<b>8474</b>

Il Responsabile

ALLEGATO A

N.	Beneficiario	Titolo intervento	ID SMILE	Ob. Op.	DD di ammissione	CAPITOLO DI SPESA	IBAN	COSTO TOTALE INTERVENTO (A)	TOT EROGATO DALLA DG BILANCIO (B)	SOMME DA IMPEGNARE (A - B)
1	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Nocera Inf. In Via Filangieri 2-4-6	162	3.3	DD 68 del 11/03/2015	8474	IT10L0538715209000002292658	€ 832.506,61	€ 249.751,98	€ 582.754,63
2	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Nocera Inf. In Via Filangieri 5-7-9	163	3.3	DD n.145 del 07/04/2015 retifica DD 67 del 11/03/2015	8474	IT59O0538715209000002292768	€ 910.559,82	€ 273.167,95	€ 637.391,87
3	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Nocera Inf. In Via Filangieri 8-10-12	164	3.3	DD n.146 del 07/04/2015 revoca DD 70 del 11/03/2015	8474	IT43R0538715209000002292787	€ 829.462,46	€ 248.838,74	€ 580.623,72
4	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Nocera Inf. In Via Filangieri 13-15-17-19	165	3.3	DD 75 del 11/03/2015	8474	IT50P0538715209000002293002	€ 1.014.204,43	€ 304.261,33	€ 709.943,10
5	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Cava de' Tirreni in Via Ferrara 44bis	161	3.3	DD 69 del 11/03/2015	8474	IT09V0538715209000002292620	€ 672.421,72	€ 201.726,52	€ 470.695,20
6	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Sala Consilina in località S. Rocco	173	3.3	DD 74 del 11/03/2015	8474	IT54J0538715209000002293274	€ 891.354,03	€ 267.406,21	€ 623.947,82
7	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Salerno in Viale S. Bernardino 2-4-6	171	3.3	DD 66 del 11/03/2015	8474	IT68B0538715209000002292931	€ 718.651,68	€ 215.595,50	€ 503.056,18
8	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Salerno in Viale S. Bernardino 8-10-12	172	3.3	DD 77 del 11/03/2015	8474	IT04E0538715209000002292938	€ 720.628,81	€ 216.188,64	€ 504.440,17
9	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Salerno in Viale S. Agnese 2-4-6-8	169	3.3	DD 71 del 11/03/2015	8474	IT22K0538715209000002292855	€ 980.524,03	€ 294.157,21	€ 686.366,82
10	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Salerno in Viale S. Agnese 3-5-7-9	170	3.3	DD 76 del 11/03/2015	8474	IT56Q0538715209000002292869	€ 981.532,90	€ 294.459,87	€ 687.073,03
11	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Salerno in Via Mazzetti 5	168	3.3	DD 72 del 11/03/2015	8474	IT52F0538715209000002292828	€ 682.322,28	€ 204.696,68	€ 477.625,60
12	IACP - Salerno	Progetto di efficientamento energetico fabbricati di E.R.P. nel Comune di Salerno in Via Mazzetti 3 Sc. A-B / Via Mazzetti 1 Sc. A	167	3.3	DD 73 del 11/03/2015	8474	IT04Z0538715209000002292707	€ 718.293,03	€ 215.487,91	€ 502.805,12
<b>TOTALE</b>								<b>€ 9.952.461,80</b>	<b>€ 2.985.738,54</b>	<b>€ 6.966.723,26</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 243 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

**PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA)  
- ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1- AUTORITA' CITTADINA DI CASERTA -  
APPROVAZIONE III ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA".**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- b. la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con delibera n. 720 del 16 dicembre 2015 della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
- d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
- e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscono, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
- f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
- g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- h. che il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Caserta è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 95 del 01 aprile 2008 e sottoscritto in data 02 aprile 2008;
- i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 171 del 08 agosto 2008, è stata istituita la Cabina di Regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Caserta;
- k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
- l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;

- m. che con Decreto Dirigenziale n. 245 del 02 agosto 2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Caserta per un ammontare pari ad Euro ventiseimilionicentottantacinquemila/00 (€ 26.185.000,00) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;
- n. che in data 08 agosto 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Caserta;
- o. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- p. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;
- q. che con Decreto Dirigenziale n. 97 del 30 gennaio 2014 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega, sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Caserta il 04 aprile 2014, per un ammontare pari Euro ventisettemilioniduecentonovantatremilasettecentottantatre/08 (€ 27.293.783,08) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
- r. che con Decreto Dirigenziale n. 435 del 27 novembre 2014 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi del II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega, sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Caserta il 09 dicembre 2014, per un ammontare pari Euro quarantaquattromilionicentosessantatremilacinquecentocinquantaquattro/25 (€ 44.163.554,25) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;

**PREMESSO** altresì

- a. che con nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
- b. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
- c. che con DGR n. 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;
- d. che con nota prot. n. 2015.0023443 del 14 gennaio 2015, l'Autorità di Gestione del PO FESR, in considerazione di quanto evidenziato nella nota MISE-DPS prot. DPS 6186 del 27 giugno 2014 e nel verbale di riunione di coordinamento ADA/DPS/MEF-IGRUE del 05 novembre 2014, individua i "progetti retrospettivi", certificati sul POR FESR Campania 2007/2013;
- e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 09 febbraio 2015 è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse

- affidenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o “POR Complementare 2014/2020” ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020” ovvero “Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- f. che la citata Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 09 febbraio 2015 demanda ai Responsabili di Obiettivo operativo (ROO) del POR FESR 2007/2013 e ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss. mm. e ii., alla luce dell’*overbooking* di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio per le nuove operazioni finanziate con le risorse del POR FESR 2007/13, l’ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 successivamente modificata con Decisione della Commissione europea (C) n. 2771/2015 e con le misure di salvaguardia;
- g. che con nota prot. n. 2015.0165690 del 10 marzo 2015, la Programmazione Unitaria ha classificato quali progetti “non retrospettivi” e quindi pienamente conformi al POR, i progetti inclusi in atti integrativi di strumenti della programmazione unitaria (POR, FAS), tra i quali sono chiaramente ascrivibili non solo gli atti integrativi degli APQ ma altresì gli atti integrativi del PIU Europa, in considerazione del fatto che quest’ultimo costituisce uno strumento negoziale strategico attuativo del POR”;
- h. che con nota prot. n. 2015.0192639 del 20 marzo 2015, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, facendo seguito alla comunicazione dell’Autorità di Certificazione prot. 186593 del 18 marzo 2015 e alla nota dell’Autorità di Gestione prot. n. 177052 del 13 marzo 2015, fa presente agli Organismi Intermedi che le spese per progetti inseriti negli Accordi di Programma, e finanziati con risorse ordinarie convergenti, dovranno essere classificati e monitorati quali “progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR” fermo restando le specifiche dei Piani finanziari allegati agli Accordi di Programma sottoscritti;
- i. che con la suddetta nota, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, ha chiesto agli Organismi Intermedi, di garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e controllo secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui alla nota della Programmazione Unitaria, prot. 2015.0165690 del 10 marzo 2015 e soprattutto per quanto riguarda la conformità e coerenza dei fascicoli dei progetti alle vigenti normative del QSN modificato e alla nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;

## CONSIDERATO

- a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
- b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città “PIU Europa”;
- c. che in data 14 dicembre 2015 si è tenuto un incontro con le 19 Città medie per definire le Linee strategiche per l’attuazione del Programma PIU Europa, durante il quale la Regione Campania ha confermato l’utilizzo delle rinvenienze maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR per il completamento del Programma PIU Europa;
- d. che la DGR n. 412 del 09 settembre 2015 ha preso atto di quanto stabilito negli atti aggiuntivi agli Accordi di programma sottoscritti dall’Amministrazione regionale con le Autorità cittadine dei PIU

Europa del POR FESR 2007/2013 in riferimento alla “reimputazione contabile” delle operazioni certificate a valere sul citato POR e finanziate con altre fonti e del vincolo di destinazione delle relative risorse trasferite alle Città a titolo di compensazione ad interventi coerenti alla strategia PIU e quindi inseriti in programmi di sviluppo urbano;

- e. che la succitata delibera n. 412/2015 ha stabilito che nelle more della “reimputazione contabile” del 31/03/2017, è opportuno prevedere, in considerazione dell’elevata valenza strategica della programmazione integrata inserita nei PIU Europa ed al fine di garantirne l’avanzamento, misure compensative già dal corrente anno per le Autorità cittadine che ne manifesteranno esigenze in sede di Cabina di Regia coerentemente alla strategia PIU;
- f. che la DGR n. 412/2015, ha, inoltre, stabilito di demandare al dirigente pro-tempore ROO 6.1, l’attuazione delle misure compensative in coerenza con i cronoprogrammi approvati e con l’avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa, iscrivendo nel bilancio gestionale 2015 un capitolo di spesa, di nuova istituzione, denominato “6.1 – OB.OP. Città medie. Compensazioni”, per il trasferimento delle risorse alle Autorità cittadine, anche al fine di garantirne una immediata tracciabilità;

#### **CONSIDERATO** altresì

- a. che con DGR n. 830 del 23 dicembre 2015 si è stabilito di prevedere il trasferimento delle risorse alle Autorità cittadine della complessiva somma di € 263.691.337,71, da iscrivere con successivi atti da adottare nell’esercizio 2016 nel bilancio gestionale al capitolo di spesa da attribuire al Dirigente pro tempore Responsabile dell’Ob. op. 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013 – Staff 02 DG 53 09 – ex DPGR n. 456/2013;
- b. che con le DGR nn. 412/2015 e 830/2015 la Regione Campania ha stabilito, al fine di valorizzare il modello di governance del Programma PIU Europa ed in coerenza con la DGR n. 18/2014, così come novellata dalla DGR n. 46/2015, per le Autorità cittadine dei PIU Europa del POR FESR 2007/2013, misure di compensazione che prevedano trasferimenti di risorse per tranches, con un’anticipazione pari al 30% e successivi trasferimenti in coerenza con i cronoprogrammi approvati e con l’avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa;
- c. che nel corso del Tavolo Città del 18 marzo 2016 la Regione Campania ha confermato l’utilizzo delle rinvenienze maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR per il completamento del Programma PIU Europa;
- d. che con la DRG n. 229 del 18 maggio 2016 sono state assicurate in via prioritaria, per il completamento dei progetti inseriti nei Programmi PIU Europa, e di altri interventi coerenti con la strategia dell’Obiettivo operativo 6.1, le risorse relative alla certificazione dei progetti finanziati originariamente con altre risorse e conformi al PO FESR per un importo pari a € 71.738.519,63;
- e. che con la DGR n. 405 del 20 luglio 2016 sono state programmate ulteriori risorse in esecuzione della citata DGR n. 229/2016, per un importo di € 81.187.692,22;
- f. che con la DGR 502 del 22 settembre 2016 la Regione Campania ha destinato in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla DGR n. 46/2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 11/2016, per l’importo complessivo di € 388.513.530,85, di cui € 81.187.692,22 da destinare ai PIU Europa;
- g. che con la DGR n. 547 del 10 ottobre 2016 la Regione Campania ha programmato sul PO FESR 2014/2020 gli interventi non conclusi al 31 dicembre 2015, da completare con risorse del PO FESR 2014/2020;

#### **RILEVATO**

- a. che con DGR n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell’Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;

- b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

### **RILEVATO, ALTRESI'**

- a. che l'Autorità Cittadina ha richiesto la riprogrammazione del Programma trasmettendo da ultimo la documentazione via pec con nota prot. n. 0110105 del 06 dicembre 2016 acquisita al protocollo regionale n. 0807078 del 12 dicembre 2016 e successiva integrazione a mezzo mail con nota prot. n. 0110933 del 09 dicembre 2016 acquisita al protocollo regionale n.0807094 del 12 dicembre 2016 contenente progetti realizzabili con l'utilizzo tra l'altro delle rinvenienze per un importo pari a € 1.296.126,78 maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR e che rientrano nella programmazione unitaria (ex DDGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016);
- b. che gli interventi che rientrano in questa fattispecie sono denominati:
- b.1 *"Connessione stradale da/per la stazione di Caserta est del sistema ferroviario metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto"* del valore di € 12.723.945,01, di cui € 11.269.192,37 sulle risorse FESR 2007/2013, € 201.500,00 su quota comunale e € 1.253.252,64 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- b.2 *"Strada di collegamento Tuoro – Garzano"* del valore di € 5.250.315,85 di cui € 5.002.256,24 sulle risorse FESR, € 210.000,00 su quota comunale e € 38.059,61 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- b.3 *"Lavori di Riqualificazione Corso Trieste-Via Mazzini"* del valore di € 866.371,20 di cui € 861.556,67 sulle risorse FESR 2007/2013 e € 4.814,53 provenienti da compensazione di risorse conformi al POR;
- c. che nella Proposta di rimodulazione si conferma l'eliminazione degli interventi *"Infrastruttura viaria - Casola/Valle di Maddaloni – Completamento"*, *"Recupero ex Caserma Sacchi – Completamento"*, *"Strada Casola Valle di Maddaloni III lotto"*; *"Pubblica illuminazione – Adeguamenti illuminotecnici"*; *"Recupero Funzionale ex Cenobio di Sant'Agostino – Arredi ed Attrezzature"*; *"Riqualificazione Corso Trieste e Via Mazzini Sistemazione incroci"*; *"Delocalizzazione aeronautica militare e realizzazione di area Attrezzata e di un plesso polifunzionale"*; *"Recupero e riqualificazione Piazza Gramsci"*; *"Recupero e Riqualificazione di Via Gasparri"*; *"Riqualificazione Corso Trieste, Via Cesare Battisti e Via Roma"*;
- d. che nella Proposta di rimodulazione si richiede di assestare il valore dei seguenti interventi *"Opere di rigenerazione e sicurezza della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale"*, *"Riqualificazione del Borgo di San Leucio – adeguamento infrastrutture – completamento"*, *"Riqualificazione urbana di piazza Matteotti"*, *"Riqualificazione Area vecchio macello comunale - Completamento della nuova biblioteca comunale 2° stralcio"*, *"Riqualificazione Piazza Ruggiero"* e *"Pedonalizzazione Piazza Carlo III"*;
- e. che l'Autorità Cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell'Allegato A;
- f. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato F), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Marano di Napoli al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;
- g. che è stata convocata con nota prot. n. 0110593 del 07 dicembre 2016 acquisita al protocollo regionale prot. n. 0807090 del 12 dicembre 2016 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Caserta per il

giorno 12 dicembre 2016, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;

### RITENUTO

- a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 08 agosto 2012 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
- b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (*Allegato A*) che consta di n. 9 interventi, per un ammontare complessivo di trentottomilionicentocinquantaquattromilacentosette/49 (€ 38.154.107,49) di cui Euro ventunomilionitrecentosessantatremilaquattrocentosessantaquattro/99 (€ 21.363.464,99) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1. del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro quattromilioniduecentotrentamilaquattrocentocinquantanove/71 (€ 4.230.459,71) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, Euro sedicimilionisettecentonovantamilaseicentoquarantadue/50 (€ 16.790.642,50) quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato di cui unmilioneiduecentonovantaseimilacentoventisei/78 (€ 1.296.126,78) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DDGGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016);
- c. necessario approvare il Piano finanziario (*Allegato B*) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
- d. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (*Allegato C*) dell'Autorità Cittadina di Caserta;
- e. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
- f. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (*Allegato D*) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di Regia del 12 dicembre 2016;
- g. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Caserta, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Caserta, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (*Allegato E*) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
- h. necessario rinviare a successivo provvedimento, l'adozione degli impegni contabili e delle liquidazioni delle risorse necessarie così come previste dalle DDGGRR n. 830/2015, n. 405/2016, n. 229/2016, n. 502/2016, d'intesa con l'Autorità di gestione, e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, nei limiti e nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui al Dlgs 118/2011, per il completamento del Programma PIU Europa;
- i. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;

### VISTI

- a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
- c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;

- d. DPGR n. 171 dell'08 agosto 2008;
- e. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
- f. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
- g. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
- h. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
- i. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
- j. la Delibera CIPE 1/2011;
- k. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
- l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
- m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
- n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
- o. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
- p. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
- q. il D.D. n. 245 del 02 agosto 2012;
- r. l'Accordo di Programma sottoscritto in data 08 agosto 2012;
- s. il D.D. n. 28 del 26 febbraio 2013;
- t. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- u. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss. mm. ii;
- v. la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013;
- w. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
- x. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Caserta del 04 aprile 2014;
- y. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
- z. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
- aa. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 8168 del 29 ottobre 2014 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
- bb. il Decreto MEF n. 84054 del 06 novembre 2014;
- cc. il D.D. n. 435 del 27 novembre 2014;
- dd. il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e Provvedimento di Delega del data 09 dicembre 2014;
- ee. la D.G.R. n. 657 del 23 dicembre 2014;
- ff. la nota prot. n.2015.0023443 del 14 gennaio 2015 dell'Autorità di Gestione;
- gg. la D.G.R. n. 46 del 09 febbraio 2015;
- hh. la Decisione (CE) n.2771 del 30 aprile 2015;
- ii. la D.G.R. n. 412 del 09 settembre 2015;
- jj. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 2219 del 23 novembre 2015 e ss.mm.ii.;
- kk. la Decisione C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 di approvazione della proposta del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- ll. la D.G.R. n. 830 del 23 dicembre 2015.
- mm. la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- nn. la D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- oo. la DRG n. 229 del 18 maggio 2016;
- pp. la DGR n. 405 del 20 luglio 2016;
- qq. la DGR 502 del 22 settembre 2016;
- rr. la DGR 547 del 10 ottobre 2016;

- ss. la relazione di riprogrammazione di Caserta prot. n. 0110105 del 06 dicembre 2016 acquisita al protocollo regionale n. 0807078 del 12 dicembre 2016 e successiva integrazione a mezzo mail con nota prot. n. 0110933 del 09 dicembre 2016 acquisita al protocollo regionale n. 0807094 del 12 dicembre 2016;
- tt. la nota dell'Autorità Cittadina di Caserta prot. 0110593 del 07 dicembre 2016 acquisita al protocollo regionale n. 0807090 del 12 dicembre 2016;
- uu. gli esiti della Cabina di Regia del 12 dicembre 2016;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 08 agosto 2012 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
2. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (*Allegato A*) che consta di n. 9 interventi, per un ammontare complessivo di trentottomilionicentocinquantaquattromilacentosette/49 (€ 38.154.107,49) di cui Euro ventunomilionitrecentosessantatremilaquattrocentosessantaquattro/99 (€ 21.363.464,99) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1. del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro quattromilioniduecentotrentamilaquattrocentocinquantanove/71 (€ 4.230.459,71) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, Euro sedicimilionisettecenonovantamilaseicentoquarantadue/50 (€ 16.790.642,50) quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato di cui unmilione duecentonovantaseimilacentoventisei/78 (€ 1.296.126,78) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DDGGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016);
3. di approvare il Piano finanziario (*Allegato B*) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
4. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (*Allegato C*) dell'Autorità Cittadina di Caserta;
5. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
6. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (*Allegato D*) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di Regia del 12 dicembre 2016;
7. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Caserta, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Caserta, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (*Allegato E*) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
8. di rinviare a successivo provvedimento, l'adozione degli impegni contabili e delle liquidazioni delle risorse necessarie così come previste dalle DDGGRR n. 830/2015, n. 405/2016, n. 229/2016, n.

502/2016, d'intesa con l'Autorità di gestione, e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, nei limiti e nel rispetto degli equilibri di bilancio di cui al Dlgs 118/2011, per il completamento del Programma PIU Europa;

9. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;
10. di trasmettere il presente atto:
  - 10.1 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - 10.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
  - 10.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio;
  - 10.4 all'Assessore ai Fondi europei;
  - 10.5 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
  - 10.6 all'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
  - 10.7 all'Autorità Cittadina di Caserta.

dr. Giulio Mastracchio

**Allegato A - Elenco degli interventi ammessi a finanziamento**

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Caserta

Denominazione Intervento	Costo totale dell'intervento	Fonti finanziarie					
		Risorse FESR Ob.Op. 6.1			Risorse Cofinanziamento		
		Risorse FESR Ob.Op. 6.1	Di cui spese per progetti conformi al PO FESR	Risorse DGR 547/2016	Risorse comunali	Risorse comunali (compensazione risorse conformi al PO FESR)	Risorse private
Connessione stradale da/per la Stazione Caserta Est - 1° lotto	€ 12.723.945,01	€ 11.269.192,37			€ 201.500,00	€ 1.253.252,64	
Strada di collegamento Tuoro – Garzano	€ 5.250.315,85	€ 5.002.256,24			€ 210.000,00	€ 38.059,61	
Lavori di riqualificazione Corso Trieste - Via Mazzini	€ 866.371,20	€ 861.556,67				€ 4.814,53	
Opere di rigenerazione e Sicurezza della Rete della Pubblica Illuminazione sul Territorio Comunale	€ 2.375.803,82				€ 2.375.803,82		
Riqualificazione del Borgo di San Leucio - Adeguamento Infrastrutture – Completamento	€ 2.017.706,60	€ 874.733,17	€ 874.733,17		€ 1.142.973,43		
Riqualificazione Urbana Piazza Matteotti	€ 4.820.009,80	€ 769.142,38	€ 769.142,38		€ 263.781,42		€ 3.787.086,00
Riqualificazione Area Vecchio Macello Comunale - Completamento - Nuova Biblioteca Comunale - 2° stralcio	€ 2.200.000,00	€ 2.059.599,76	€ 2.059.599,76		€ 140.400,24		
Riqualificazione Piazza Ruggiero	€ 618.557,71	€ 434.709,34	€ 434.709,34		€ 183.848,37		
Pedonalizzazione Piazza Carlo III	€ 7.281.397,50	€ 92.275,06	€ 92.275,06		€ 7.189.122,44		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 38.154.107,49</b>	<b>€ 21.363.464,99</b>	<b>€ 4.230.459,71</b>		<b>€ 11.707.429,72</b>	<b>€ 1.296.126,78</b>	<b>€ 3.787.086,00</b>



ALLEGATO B PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' CASERTA

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale			2011		2012		2013		2014		2015		FASE 2 2016/2017	
	Fondi FESR*	Risorse DGR 547/2016	Fondi comunali/Altre Fonti **	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Risorse DGR 547/2016	Fondi comunali/Altre Fonti **
	€ 21.363.464,99		€ 16.790.642,50		€ 1.138.048,16				€ 610.749,61	€ 5.819.124,05	€ 12.707.211,90	€ 15.544.40,94	€ 377.805,85		€ 1.956.826,98

\*di cui € 4.230.459,71 per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013

\*\* di cui € 1.296.126,78 di risorse comunali rinvenienti da compensazione contabile di risorse conformi al PO FESR 2007/2013



## Allegato C

Regione Campania  
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1  
Programma PIU Europa

### **SCHEDE DI SINTESI INTERVENTI AUTORITÀ CITTADINA DI CASERTA**

1. Connessione stradale da/per la stazione di Caserta est del sistema ferroviario metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto
2. Strada di collegamento Tuoro – Garzano
3. Lavori di Riqualificazione Corso Trieste-Via Mazzini
4. Opere di rigenerazione e sicurezza della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale
5. Riqualificazione del Borgo di San Leucio – adeguamento infrastrutture – completamento
6. Riqualificazione urbana di piazza Matteotti
7. Riqualificazione Area vecchio macello comunale - Completamento della nuova biblioteca comunale 2° stralcio
8. Riqualificazione Piazza Ruggiero
9. Pedonalizzazione Piazza Carlo III



Unione Europea



La tua **Campania**  
cresce in **Europa**



Città di Caserta

## COMUNE DI CASERTA PROGRAMMA PIU EUROPA

### Scheda di Sintesi Intervento

#### SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Codice Intervento : **I03**

**TITOLO PROGETTO:** CONNESSIONE STRADALE DA/PER LA STAZIONE DI CASERTA EST DEL SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO DELLA PROVINCIA DI CASERTA – 1° LOTTO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: **COMUNE DI CASERTA**

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie totale del lotto (lunghezza dell'infrastruttura viaria)	2,6 Km.
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	<b>X</b>

<b>Costo dell'intervento</b>	
<i>Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.</i>	
Cofinanziamento pubblico FONDI UE	11.269.192,37
Risorse comunali rinventi da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	1.253.252,64
Cofinanziamento pubblico altre fonti	201.500,00
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 12.723.945,01</b>
<i>Di cui €. per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)</i>	

Stima di massima dei tempi di realizzazione

*Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi*

marzo 2017

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

### Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto, che costituisce un primo lotto funzionale di un progetto generale, prevede complessivamente la realizzazione di circa 2,6 Km. di strade di nuova realizzazione oltre all'adeguamento di circa 0,6 Km. di strade esistenti. Tale intervento che si sviluppa nell'ambito urbano ad est della città ed a sud nell'area bersaglio, ha lo scopo principale di creare, oltre ad una rete di penetrazione alla viabilità più segnatamente urbana, una rete di collegamento tra le molteplici infrastrutture pubbliche o di preminente utilizzo pubblico che, allo stato sono in avanzato stato di realizzazione o in programmazione.

E' difatti il caso di evidenziare che nello stesso ambito urbano è in corso di realizzazione il nuovo Policlinico ed è prevista la realizzazione della fermata di Caserta est nel nuovo assetto del Sistema Ferroviario Metropolitano della Provincia. Inoltre nella stessa zona sono ubicati importanti uffici nonché sedi istituzionali di rilevanza provinciale. Il flusso veicolare in entrata alla città e quello di interconnessione con le parti interne all'ambito urbano, all'interno del quale si sviluppa l'intervento, è in continuo e costante incremento. Per decongestionare, quindi, l'attuale sistema viario, ormai già insufficiente a sostenere un'adeguata mobilità, ed in previsione di nuovi assetti, è prevista la realizzazione di interventi di miglioramento e potenziamento che si sviluppino nelle seguenti direttrici:

Nella direttrice est-ovest è previsto un nuovo viale urbano sull'attuale tracciato di Via Deledda – Via Binda, a doppia carreggiata, di collegamento tra la strada statale Appia e Via Abramo Lincoln, dove sono ubicati gli accessi del Policlinico, la strada di accesso alla nuova fermata. Tutte le intersezioni sono sistemate con rotonde con precedenza ad anello. Su ambo i lati del viale è previsto la realizzazione di una pista ciclabile.

Nella direttrice nord-sud si prevede un nuovo attraversamento della linea ferroviaria, ubicato ad est dell'area d'intervento, con doppia carreggiata che collega il nuovo viale urbano con l'area ex Saint Gobain.

Ancora nella direttrice nord-sud si prevede un asse di accesso alla fermata della metropolitana ad unica carreggiata oltre ad un nuovo collegamento tra Via Abramo Lincoln e Via Ferrarecche ad unica carreggiata, come ulteriore collegamento tra l'area d'intervento e la città. Tale asse stradale attraversa una cava dismessa e, quindi, per la sua realizzazione è prevista la formazione di un rilevato o in alternativa, per diminuire le superfici da espropriare, la realizzazione della strada potrà essere prevista su viadotto.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il miglioramento del sistema della mobilità urbana, è risultato particolarmente necessario allo sviluppo futuro della Città.

Sempre in riferimento alle tre linee di sviluppo del territorio della conurbazione e della Città di Caserta, delineate dal Piano strategico, l'intervento su descritto risponde concretamente all'esigenza di migliorare tutto il sistema infrastrutturale interno alla Città offrendo un significativo contributo al potenziamento dell'attrattività dei centri urbani. Dal confronto partenariale, infatti, svoltosi all'interno di laboratori tematici, è stata evidenziata la necessità di incrementare e migliorare l'attuale sistema della mobilità, per consentire più agevoli collegamenti interni, anche in vista di nuove strutture che a breve saranno realizzate, e soprattutto di collegamenti verso l'entrata e l'uscita dalla città.

### **Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU**

L'area bersaglio oggetto del Programma PIU' EUROPA della Città di Caserta, rappresenta un ambito urbano all'interno del quale l'Amministrazione ha programmato il futuro sviluppo della Città. Un ambito che si sviluppa ad est del Centro e che, già allo stato ancor prima dell'insediamento di nuove strutture di interesse pubblico e privato, presenta notevoli criticità attribuibili diffusamente al sistema della mobilità, interno ed esterno, oltre che alla carenza di servizi. L'intervento infrastrutturale in oggetto interviene in maniera significativa al miglioramento e potenziamento del sistema della mobilità che a sua volta costituisce l'elemento trainante nel processo complessivo di sviluppo del sistema della competitività della Città.

#### **Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti**

L'intervento previsto s'inserisce nel quadro programmatico generale dell'Ente e della Conurbazione Casertana e la sua attuazione è prevista nel Programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014.

L'intervento è altresì conforme alle previsioni del PRG in vigore.



Unione Europea



La tua **Campania**  
cresce in **Europa**



Città di Caserta

## COMUNE DI CASERTA PROGRAMMA PIU EUROPA

### Scheda di Sintesi Intervento

#### SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Codice Intervento : **I04**

**TITOLO PROGETTO:** STRADA DI COLLEGAMENTO TUORO - GARZANO

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: **COMUNE DI CASERTA**

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie totale del lotto (lunghezza dell'infrastruttura viaria)	<b>ml.1.500,00</b>
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

<b>Costo dell'intervento</b>	
<i>Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.</i>	
Cofinanziamento pubblico FONDI UE	5.002.256,24
Risorse comunali rinventi da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	38.059,61
Cofinanziamento pubblico altre fonti	210.000,00
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>5.250.315,85</b>
<i>Di cui €. per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)</i>	

Stima di massima dei tempi di realizzazione

*Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi*

marzo 2017

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

### Descrizione dell'intervento

L'intervento ha come obiettivo, la riorganizzazione della rete infrastrutturale interessante il comparto viario delle frazioni di Tuoro e Garzano, le quali allo stato sono raggiungibili solo attraverso la Via Comunale per Tuoro, oggi Via Marchesiello. L'arteria stradale prevista avrà una lunghezza complessiva di circa km. 1,5.

Obiettivo principale della realizzazione di tale infrastruttura, è quello di decongestionare dal traffico le attuali direttrici di accesso. Pertanto il comparto di Tuoro ha forti problemi di traffico in quanto subisce un incremento veicolare per il transito degli abitanti delle altre frazioni limitrofe, ubicate lungo la fascia collinare a nord est del centro urbano, con conseguente difficoltà degli automobilisti delle borgate. L'arteria stradale assume, pertanto, una particolare valenza rispetto al sistema della mobilità interno all'area bersaglio ed alla Città, alleggerendo il traffico veicolare e stabilendo un collegamento diretto con gli altri ambiti urbani.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Sempre nella direzione della promozione di azioni per il miglioramento dei sistemi di attrattività dei centri urbani, l'intervento in oggetto s'inserisce nel quadro di azioni delineate nel Piano Strategico della Conurbazione e della Città di Caserta. Come già riportato nella descrizione dell'intervento, l'opera infrastrutturale in oggetto s'inquadra nella strategia complessiva dell'Amministrazione di potenziare e rendere più adeguato il sistema della mobilità, dando priorità ai collegamenti stradali di accesso alla Città e quindi nelle prossimità delle grandi arterie esterne all'area urbana (variante ANAS) oltre a quelli necessari a garantire agevoli collegamenti in ambiti urbani dove è maggiore la concentrazione di insediamenti residenziali e di pubblici servizi.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento si colloca nell'ambito urbano ad est dell'area bersaglio. Un ambito particolarmente caratterizzato dalla presenza di un forte deficit infrastrutturale che compromette il sistema della mobilità e non consente la realizzazione di nuovi insediamenti programmati dall'Amministrazione per lo sviluppo della Città.

Come appare evidente nella planimetria dove sono ubicati gli interventi previsti nel PIU' EUROPA, l'asse stradale in oggetto migliora notevolmente i collegamenti interni all'area bersaglio, sul versante est, e facilita altresì l'immissione sulla variante che attraversa l'intera area.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento completa e migliora quelli già previsti per il completamento della viabilità cittadina, e s'inserisce nella programmazione triennale dell'ente 2012-2014. L'intervento è conforme alle previsioni del PRG vigente.



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## COMUNE DI CASERTA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

### Scheda di Sintesi Intervento

#### SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

#### **TITOLO PROGETTO: Riqualificazione Corso Trieste – Via Mazzini**

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Caserta

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie totale del lotto (lunghezza dell'infrastruttura viaria)	<b>ml.1.500,00</b>
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

<b>Costo dell'intervento</b>	
<i>Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.</i>	
Cofinanziamento pubblico FONDI UE	5.002.256,24
Risorse comunali rinventi da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	38.059,61
Cofinanziamento pubblico altre fonti	210.000,00
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>5.250.315,85</b>
<i>Di cui €. per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)</i>	

Stima di massima dei tempi di realizzazione

*Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi*

marzo 2017

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo \_\_\_\_\_ (specific.)

<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-

## Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella riqualificazione, all'interno della Zona a traffico limitato, dei due assi principali del centro storico della città di Caserta, via Mazzini e Corso Trieste, mediante la riformulazione geometrica degli stessi e la progettazione di un arredo urbano che possa valorizzare gli interventi strutturali già realizzati e quelli da realizzare.

Le opere previste in via Mazzini consistono in:

- Realizzazione di una nuova pavimentazione con lo stesso disegno e gli stessi materiali utilizzati per il rifacimento di Corso Trieste; in particolare è prevista la creazione di marciapiedi su entrambi i lati della strada, posti alla stessa quota della carreggiata, rifiniti con cubetti di porfido e delimitati da zanelle in pietra bocciardata, mentre la carreggiata stradale sarà rifinita in pietra lavica;
- Sostituzione dell'impianto di illuminazione con pali artistici a parete, viste le ridotte dimensioni della sede stradale, e adeguamento normativo di tutte le linee energizzate;
- Inserimento di elementi di arredo urbano quali panchine, fioriere e cestini portarifiuti.

La riqualificazione di corso Trieste prevede esclusivamente la realizzazione di elementi di arredo urbano a completamento dell'intervento finanziato nell'ambito delle risorse del POR Campania FESR 2000/2006 Asse 5 misura 5.1. Il progetto di arredo, che interessa entrambi i lati della carreggiata, consiste in:

- Realizzazione di piattaforme, poste alla medesima quota del marciapiede, sormontate da pergole con copertura realizzata attraverso teli, allo scopo di creare aree di sosta al coperto, o attraverso essenze arboree per creare oasi verdi all'interno del centro storico;
- Realizzazione di gazebo chiusi da utilizzare come poli di aggregazione per incontri culturali, presentazione di eventi letterari e manifestazioni a sfondo formativo;
- Delimitazione delle piazzole di sosta esistenti con fioriere realizzate con listoni di legno ed essenze arboree costituite da piante di piccolo fusto, fiori o arbusti; tali piazzole diventano, lungo il percorso, parcheggio di bici, luoghi di attesa di mezzi pubblici, o semplici attraversamenti pedonali in un mixage di verde, cultura e riconquista da parte dei cittadini di un pezzo di città lontano dai rumori veicolari.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'opera in oggetto è coerente con la Strategia del Programma, descritta nel Documento di Orientamento Strategico, che mira all'attuazione di una delle tre priorità d'intervento individuate nel Piano Strategico e cioè l'attrattività dei centri urbani intesa come rafforzamento delle condizioni di vivibilità e, quindi, idoneità a soddisfare i bisogni di chi vive ed abita la città. Gli interventi di riqualificazione previsti hanno lo scopo di migliorare la fruibilità di due assi stradali all'interno del centro storico della Città, in considerazione, altresì della loro ubicazione all'interno del comparto urbano direttamente collegato alla Reggia Vanvitelliana.

Essi pertanto mirano a migliorare i sistemi di accoglienza turistica dei visitatori del Palazzo Reale, attraverso la creazione di idonee attrezzature, di spazi attrezzati che favoriscono la sosta e l'intrattenimento sia dei cittadini che dei turisti. In tal modo è possibile incrementare l'offerta turistica con ricadute positive sull'economia della città.

## Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è da ritenere coerente con la Strategia del Programma stesso, in quanto contribuisce al miglioramento in generale della qualità urbana attraverso opere di riorganizzazione e valorizzazione di spazi urbani, che migliorano la fruibilità di un'area centrale della Città ed inoltre strategica per l'accoglienza dei flussi turistici diretti alla visita del Palazzo Reale.

Il potenziale sviluppo dell'economia della Città è costituito proprio dal miglioramento dell'offerta turistica.

L'intervento in oggetto, unitamente agli interventi di riqualificazione già previsti nel PIU EUROPA, non prioritari ma rispondenti alla Strategia complessiva del Programma, quali quelli di S. Leucio e Casertavecchia, s'inserisce nel circuito turistico – culturale che parte dal grande attrattore Reggia di Caserta e si sviluppa attraverso i due borghi.

L'Amministrazione comunale ha difatti in programma iniziative ed interventi sostenibili che mirano sia al potenziamento del sistema turistico-culturale e sia alla tutela del patrimonio storico artistico e culturale del proprio territorio e dell'ambiente.

## Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è stato inserito dall'Amministrazione Comunale nella Programmazione delle Opere Pubbliche 2013-2015.



Unione Europea



La tua **Campania**  
cresce in **Europa**



Città di Caserta

## COMUNE DI CASERTA PROGRAMMA PIU EUROPA

### Scheda di Sintesi Intervento

#### SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Codice Intervento : **I01**

**TITOLO PROGETTO:** OPERE DI RIGENERAZIONE E SICUREZZA DELLA RETE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE SUL TERRITORIO COMUNALE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO :

“LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA DELLA CITTA' DI CASERTA”

Programma di riferimento:

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: **COMUNE DI CASERTA**

Beneficiario finale dell'intervento: \_\_\_\_\_

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

## SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Lunghezza totale del lotto (rete di pubblica illuminazione )	<b>Km.150,00</b>

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

*Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	<b>2.375.803,82</b>
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>2.375.803,82</b>

Stima di massima dei tempi di realizzazione

*Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi*

--

## Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input checked="" type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

### Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la messa in sicurezza, il potenziamento e la riqualificazione della linea elettrica della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale, per una lunghezza complessiva di circa 150 Km.

Le opere riguardano la sostituzione di alcune linee di cavi, che allo stato presentano gravi inefficienze ed il potenziamento di cavi nelle aree in cui è previsto un ampliamento e miglioramento della rete di pubblica illuminazione.

Oltre alle linee elettriche è prevista anche la sostituzione di circa 2000 pali e di circa 6000 lampade.

Il progetto inoltre prevede la riqualificazione di tutto l'impianto di pubblica illuminazione nei due siti di particolare interesse storico-artistico quali la frazione di Casertavecchia e di S.Leucio, secondo le indicazioni della Soprintendenza ai Beni Culturali.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento, che allo stato assume un'importanza rilevante per la riqualificazione ambientale e la sicurezza dei cittadini, costituisce un punto di forza delle strategie di riqualificazione urbana contenute nel Piano strategico. Dall'ascolto dei cittadini, durante la fase del partenariato, è emersa in maniera molto evidente, l'esigenza di restituire alla Città sicurezza e fruibilità degli spazi urbani.

L'intervento in oggetto può senz'altro fornire una prima risposta concreta a tale esigenza, fornendo un contributo a garantire in generale la sicurezza dei cittadini e nello stesso tempo a riqualificare l'ambiente urbano e restituire alla fruibilità dei cittadini importanti aree e spazi urbani.

### Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento risponde agli obiettivi strategici del Programma PIU'EUROPA della Città di Caserta, in quanto mira alla riqualificazione ambientale in generale con ricaduta sulla sicurezza della Città ed il miglioramento della qualità della vita nel centro urbano e nelle aree periferiche.

### Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è inserito nella Programmazione Triennale dell'Ente 2012-2014



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



# COMUNE DI CASERTA

## DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

### PROGRAMMA PIU EUROPA

## Scheda di Sintesi Intervento

### SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

**TITOLO PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO DI SAN LEUCIO –  
ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE - COMPLETAMENTO**

**INTERVENTO:**

*Progetto retrospettivo:* **SI**

*Programma di riferimento:*

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

*Tipologia dell'intervento:*

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

*Proponente dell'intervento:* Comune di CASERTA

*Beneficiario finale dell'intervento:* Comune di CASERTA

*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

*Altri soggetti coinvolti:* \_\_\_\_\_

## SEZIONE II : DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	<b>x</b>

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	<b>x</b>

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	<b>mq. 17.000 ca</b>
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	<b>x</b>
Progetto definitivo	<b>x</b>
Progetto esecutivo	<b>X</b>
In fase di realizzazione	<b>X</b>

### Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	<b>€ 874.733,17</b>
Sostegno retrospettivo	<b>€ 874.733,17</b>
Cofinanziamento pubblico altre fonti	(*) <b>€ 1.142.973,43</b>
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 2.017.706,60</b>

(\*) Quota del finanziamento regionale non ancora erogata.

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

31/12/2015
------------

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<b>X</b>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

Nell'ambito dell'AdP Quadro "Infrastrutture per sistemi urbani" sono state assegnate risorse al Comune di Caserta per la realizzazione nel complesso monumentale del Belvedere di San Leucio che riguardavano lo scalone monumentale, sistemazioni delle aree verdi ed adeguamento infrastrutture di San Leucio, finanziati con decreti dirigenziali n. 120, 121 e 122 del 20/03/2003. Con DGC n. 676 del 22/10/2003 i tre interventi in oggetto sono stati accorpati in un unico progetto al fine di procedere all'affidamento unitario degli stessi.

Durante la fase di esecuzione sono emersi interventi imprevisi ed imprevedibili derivanti dalla natura stessa delle opere appaltate "Lavori di recupero ed adeguamento", per cui il progetto di completamento approvato con DGC n. 358 del 28/12/2006 per importo complessivo di € 2.400.000,00, finanziato con DD n. 15 del 04/09/2008 nell'ambito dell'IIP Accordo di programma Quadro VI Atto Integrativo - Premialità per raccolta differenziata sottoscritto in data 01/05/2008 tra la Regione ed il Ministero per lo sviluppo economico.

Le opere sono tuttora in corso e sono stati erogati solo i primi tre acconti sul finanziamento concesso.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica descritta nella relazione del DOS. Analogamente agli altri interventi di riqualificazione di aree di interesse storico-artistico e culturale, presenti nell'area urbana, l'obiettivo strategico è quello di migliorare l'attrattività dei centri urbani, con particolare attenzione alle aree che presentano caratteristiche di pregio storico e che favoriscono lo sviluppo turistico e l'economica del territorio.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa. Esso contribuisce al miglioramento, in generale, della qualità urbana attraverso la riorganizzazione e la valorizzazione di significativi e strategici ambiti urbani. L'intervento in oggetto, inserito in un complesso di azioni tese alla riqualificazione urbana, genera effetti positivi sull'economia dell'intero territorio, nonché della Città ed in particolare delle aree individuate come ambiti urbani di futuro sviluppo

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente



La tua  
Campania  
cresce in  
Europa



# COMUNE DI CASERTA

## DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

### PROGRAMMA PIU EUROPA

#### Scheda di Sintesi Intervento

#### SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

**TITOLO PROGETTO:** Riqualficazione urbana di piazza Matteotti

**INTERVENTO:**

*Progetto retrospettivo:* **SI**

*Programma di riferimento:*

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

*Tipologia dell'intervento:*

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

*Proponente dell'intervento:* Comune di CASERTA

*Beneficiario finale dell'intervento:* Comune di CASERTA  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

*Altri soggetti coinvolti:* \_\_\_\_\_

## SEZIONE II : DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	<b>12.000,00 mq.</b>
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	<b>X</b>
Progetto definitivo	<b>X</b>
Progetto esecutivo	<b>X</b>
In fase di realizzazione	<b>X (COMPLETATO)</b>

### Costo dell'intervento

*Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	<b>€ 769.142,38</b>
Sostegno retrospettivo	<b>€ 769.142,38</b>
Cofinanziamento pubblico altre fonti	<b>€ 263.781,42</b>
Cofinanziamento privato	<b>€ 3.787.086,00</b>
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 4.820.009,80</b>

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

*Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi*

Intervento completato
-----------------------

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<b>X</b>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

L'intervento è inserito tra quelli che facevano parte del Programma Integrato della Città di Caserta, redatto ai sensi della L.R. n. 3/96.

Esso è relativo al recupero e riqualificazione di un'area centralissima nella città, storicamente destinata al mercato cittadino, che originariamente era disposto sulla superficie della piazza, utilizzando le classiche "bancarelle". Successivamente la struttura venne delocalizzata al piano interrato della struttura appositamente realizzata per accogliere i numerosi commercianti che esercitavano la propria attività in quel posto.

L'intervento è consistito nella realizzazione di due strutture: una anonaria dedicata ad accogliere gli esercenti commerciali, posta nuovamente in superficie, ed un piccolo corpo di fabbrica situato sul lato ovest della piazza destinato Ad attività commerciale per la ristorazione. L'intervento ha previsto di destinare il piano interrato a parcheggio per autoveicoli. Completano l'intervento:

la sistemazione delle aree sud e nord limitrofe alla struttura anonaria destinate anche esse a spazio di sosta per le auto dei cittadini che si recano presso la struttura;

la pavimentazione della piazza superiore, di copertura del parcheggio, destinata appunto a piazza pubblica.

L'intervento, infine, nasce da una proposta di finanza di progetto per cui si apporta al Programma PIU Europa la sola parte pubblica che è stata utilizzata per la realizzazione delle opere attinenti la sistemazione superficiale della Piazza.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica descritta nella relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nella relazione del DOS.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente



**COMUNE DI CASERTA**  
**DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO**  
**PROGRAMMA PIU EUROPA**

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO:** Riqualficazione Area vecchio macello comunale  
 Completamento della nuova biblioteca comunale 2° stralcio

**INTERVENTO:**

*Progetto retrospettivo:* **SI**

*Programma di riferimento:*

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

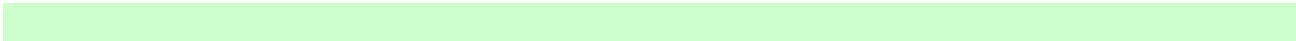
*Tipologia dell'intervento:*

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

*Proponente dell'intervento:* Comune di CASERTA

*Beneficiario finale dell'intervento:* Comune di CASERTA  
 (specificare solo se diverso dal Proponente)

*Altri soggetti coinvolti:* \_\_\_\_\_



## SEZIONE II : DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	<b>7.500,00 mq.</b>
Superficie coperta	<b>2.200,00 mq.</b>
Volumetria (esistente)	<b>11.000,00 mc.</b>
Volumetria di progetto	

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	<b>X (COMPLETATO)</b>

### Costo dell'intervento

*Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	<b>€ 2.059.599,76</b>
Sostegno retrospettivo	<b>€ 2.059.599,76</b>
Cofinanziamento pubblico altre fonti	<b>€ 140.400,24</b>
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 2.200.000,00</b>

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

*Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi*

Intervento completato
-----------------------

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
<b>X</b>	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<b>X</b>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

L'intervento è il completamento di interventi avviati da tempo dall'Amministrazione e riguarda la fase finale del recupero funzionale dell'area del vecchio macello comunale, completamente recuperato e destinato a sede della biblioteca comunale.

L'intervento è consistito nel recupero dei vari corpi di fabbrica esistenti e nella realizzazione di passaggi vetrati che mettono in collegamento i vari plessi. È stato realizzato, altresì, un vasto piano interrato adibito a deposito dei testi della biblioteca.

L'intervento, (finanziato con le risorse dell'APQ " Infrastrutture per i Sistemi Urbani – Intervento SU4 – CE 12 D.D. n. 28 del 17/09/2008) è completamente realizzato e la biblioteca comunale già trasferita e funzionante nella nuova sede, anche se resta ancora da erogare e liquidare la quota di saldo sul finanziamento concesso.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica descritta nella relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;

In coerenza con le linee di sviluppo della Città di Caserta e del territorio vasto, individuate dal Piano Strategico, l'intervento in esame si colloca nell'ambito strategico dell'attrattività dei centri urbani, attraverso il miglioramento della dotazione infrastrutturale e delle attrezzature per la cultura e per i servizi sociali.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa. Nell'ottica generale di azioni volte alla riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani, l'intervento in oggetto costituisce un significativo esempio di riuso di un ampio spazio all'interno dell'area bersaglio che consente il recupero di importanti strutture da destinare ad attività culturali e sociali.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente



**COMUNE DI CASERTA**  
**DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO**  
**PROGRAMMA PIU EUROPA**

**Scheda di Sintesi Intervento**

**SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

**TITOLO PROGETTO: RI QUALIFICAZIONE PIAZZA RUGGIERO**

**INTERVENTO:**

*Progetto retrospettivo: SI*

*Programma di riferimento:*

PIU Europa	<b>X</b>
Altri Programmi o Fondi	

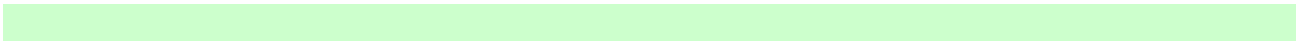
*Tipologia dell'intervento:*

Infrastruttura materiale	<b>X</b>
Infrastruttura immateriale	

*Proponente dell'intervento:* Comune di CASERTA

*Beneficiario finale dell'intervento:* Comune di CASERTA  
*(specificare solo se diverso dal Proponente)*

*Altri soggetti coinvolti:* \_\_\_\_\_



## SEZIONE II : DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	<b>1.600,00 mq.</b>
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	<b>X</b>
Progetto definitivo	<b>X</b>
Progetto esecutivo	<b>X</b>
In fase di realizzazione	<b>X (COMPLETATO)</b>

### Costo dell'intervento

*Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	<b>€ 434.709,34</b>
Sostegno retrospettivo	<b>€ 434.709,34</b>
Cofinanziamento pubblico altre fonti	<b>€ 183.848,37</b>
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 618.557,71</b>

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

*Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi*

Intervento completato
-----------------------

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<b>X</b>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

L'intervento è ricompreso nel Programma Integrato Mercato Santella, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 110 del 17/11/2003. Prevedeva realizzazione opere di riqualificazione della Piazza Ruggiero consistente in:

- rifacimento completo della pavimentazione con la realizzazione di aiuole alberate ai margini est ed ovest;
- Piantumazione di quattro alberi di alto fusto (ginkgo-biloba) nelle prossimità del fronte posteriore della Casa Comunale;
- inserimento nella pavimentazione della piazza di un'opera disegnata appositamente dal Maestro Donzelli, realizzata in ceramica smaltata sulle lastre di basalto usate per la pavimentazione;
- realizzazione di una piccola fontana nell'angolo sud-est della Piazza;
- realizzazione delle fasce al contorno limitrofe agli edifici sul lato est ed ovest, in malta cementizia colorata.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica descritta nella relazione del DOS.

In particolare, l'intervento si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;

In coerenza con le linee di sviluppo della Città di Caserta e del territorio vasto, individuate dal Piano Strategico, l'intervento in esame si colloca nell'ambito strategico dell'attrattività dei centri urbani, attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione di spazi urbani di particolare valenza strategica per lo sviluppo della Città.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa. Nell'ottica generale di azioni volte alla riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani, l'intervento in oggetto costituisce un significativo esempio di riuso di un ampio spazio all'interno dell'area bersaglio che consente il recupero di importanti spazi da destinare ad attività culturali e sociali.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente



La tua  
Campania  
cresce in  
Europa



# COMUNE DI CASERTA

## DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

### PROGRAMMA PIU EUROPA

#### Scheda di Sintesi Intervento

#### SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

**TITOLO PROGETTO:** Pedonalizzazione Piazza Carlo III

**INTERVENTO:**

*Progetto retrospettivo:* **SI**

*Programma di riferimento:*

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

*Tipologia dell'intervento:*

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

*Proponente dell'intervento:* Comune di CASERTA

*Beneficiario finale dell'intervento:* Comune di CASERTA  
(specificare solo se diverso dal Proponente)

*Altri soggetti coinvolti:* \_\_\_\_\_

## SEZIONE II : DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	<b>X</b>
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

### Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	<b>12.500,00 mq.</b>
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

### Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	<b>X</b>
Progetto definitivo	<b>X</b>
Progetto esecutivo	<b>X</b>
In fase di realizzazione	<b>X (COMPLETATO)</b>

### Costo dell'intervento

*Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	<b>€ 92.275,06</b>
Sostegno retrospettivo	<b>€ 92.275,06</b>
Cofinanziamento pubblico altre fonti	<b>€ 7.189.122,44</b>
Cofinanziamento privato	
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 7.281.397,50</b>

### Stima di massima dei tempi di realizzazione

*Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi*

Intervento completato
-----------------------

### Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<b>X</b>	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<b>X</b>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

### *Descrizione dell'intervento*

L'intervento era inserito nel PIT Città di Caserta nell'ambito delle programmazione del POR 2000-2006 ed era relativo alla sistemazione complessiva dell'area antistante alla Reggia Vanvitelliana, per renderla completamente pedonale e dare così una degna sistemazione al Palazzo Reale.

L'intervento era in piena sinergia con l'altro intervento, questo inserito nel PIT Reggia di Caserta, sempre della stessa programmazione, che era relativo alla completa sistemazione della Piazza Carlo III, con il ridisegno delle piantumazioni e delle aree pedonali.

L'intervento in esame ha comportato il ridisegno completo della pavimentazione delle aree limitrofe al Palazzo, realizzate in pietra lavica e cordonature in pietra di Apricena su disegno e particolari studiati appositamente per l'intervento.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS*

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica descritta nella relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

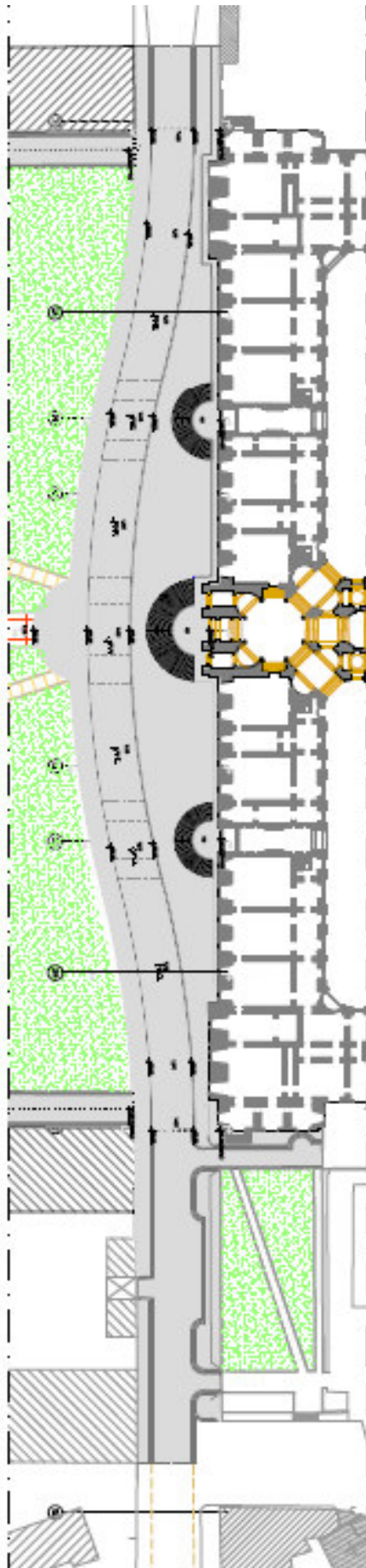
- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

### *Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU*

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nella relazione del DOS.

### *Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti*

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente





## Allegato D

### **Regione Campania** Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1  
Programma PIU Europa

### **III ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI CASERTA**



L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di \_\_\_\_\_ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Caserta, nella persona di \_\_\_\_\_, in qualità di Autorità cittadina,

### STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 435 del 27 novembre 2014 e sottoscritto in 09 dicembre 2014, repertoriato al n. 2015.0000005 del 27 gennaio 2015.

#### Articolo 5

##### Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Caserta è costituito da n. 9 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con le Delibere di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014, con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, e n. 412 del 09 settembre 2015, n. 830 del 23 dicembre 2015, n. 229 del 18 maggio 2016, n. 405 del 20 luglio 2016 e n. 502 del 22 settembre 2016.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si completano, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1 alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Caserta sono:

1. Connessione stradale da/per la stazione di Caserta est del sistema ferroviario metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ compensazione risorse conformi al POR/finanza comunale*);
2. Strada di collegamento Tuoro – Garzano (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ compensazione risorse conformi al POR/finanza comunale*)
3. Lavori di Riqualificazione Corso Trieste-Via Mazzini (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ compensazione risorse conformi al POR*)
4. Opere di rigenerazione e sicurezza della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale (*ammesso a finanziamento/finanza comunale*)
5. Riqualificazione del Borgo di San Leucio – adeguamento infrastrutture – completamento (*ammesso a finanziamento/ spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
6. Riqualificazione urbana di piazza Matteotti (*ammesso a finanziamento/ spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
7. Riqualificazione Area vecchio macello comunale - Completamento della nuova biblioteca comunale 2° stralcio (*ammesso a finanziamento/ spese per progetti conformi al PO FESR/finanza*



- comunale)*
8. Riqualificazione Piazza Ruggiero (*ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
  9. Pedonalizzazione Piazza Carlo III (*ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

## **Articolo 6** **Copertura finanziaria**

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

- a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
  - b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR);
1. L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Caserta è di importo complessivo di trentottomilionicentocinquantaquattromilacentosette/49 (€ 38.154.107,49) di cui Euro ventunomilionitrecentosessantatremilaquattrocentosessantaquattro/99 (€ 21.363.464,99) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1. del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro quattromilioniduecentotrentamilaquattrocentocinquantanove/71 (€ 4.230.459,71) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, Euro sedicimilionisettecentonovantamilaseicentoquarantadue/50 (€ 16.790.642,50) quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato di cui unmilioniduecentonovantaseimilacentoventisei/78 (€ 1.296.126,78) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DDGGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016);
  2. Le risorse già messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro trecentoottantanovemilatrecentosettantacinque/66 (€ 389.375,66) a valere sul PO FESR 2007/2013.

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

## **Articolo 12** **Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo**

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;



- Il Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- Il Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Caserta, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, .....

**Per la Regione Campania**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Per l'Autorità cittadina di Caserta**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Articolo 13**

**Clausola confirmatoria**

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 435 del 27 novembre 2014 e sottoscritto in 09 dicembre 2014, repertoriato al n. 2015.0000005 del 27 gennaio 2015. Il presente atto si compone di n. 4 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, .....

**Per la Regione Campania**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Per l'Autorità cittadina di Caserta**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## Allegato E

**Regione Campania**  
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1  
Programma PIU Europa

**III ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA  
ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI CASERTA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO  
DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO  
OPERATIVO 6.1**



La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità Cittadina di Caserta per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 7 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 435 del 27 novembre 2014 e sottoscritto in 09 dicembre 2014, repertoriato al n. 2015.0000005 del 27 gennaio 2015.

## Articolo 5

### Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Caserta, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Caserta è costituito da n. 9 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con le Delibere di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR e n. 412 del 09 settembre 2015 e n. 830 del 23 dicembre 2015 n. 229 del 18 maggio 2016, n. 405 del 20 luglio 2016 e n. 502 del 22 settembre 2016.

Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si completano in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1 alla base dell'Accordo di Programma e a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Caserta sono:
  1. Connessione stradale da/per la stazione di Caserta est del sistema ferroviario metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ compensazione risorse conformi al POR/finanza comunale*);
  2. Strada di collegamento Tuoro – Garzano (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ compensazione risorse conformi al POR/finanza comunale*)
  3. Lavori di Riqualificazione Corso Trieste-Via Mazzini (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ compensazione risorse conformi al POR*)
  4. Opere di rigenerazione e sicurezza della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale (*ammesso a finanziamento/finanza comunale*)
  5. Riqualificazione del Borgo di San Leucio – adeguamento infrastrutture – completamento (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
  6. Riqualificazione urbana di piazza Matteotti (*ammesso a finanziamento/ spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
  7. Riqualificazione Area vecchio macello comunale - Completamento della nuova biblioteca comunale 2° stralcio (*ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR/finanza*



- comunale)*
8. Riqualificazione Piazza Ruggiero (*ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
  9. Pedonalizzazione Piazza Carlo III (*ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

## Articolo 6

### **Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego**

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
  - a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata).
  - b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).
1. L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Caserta è di importo complessivo di trentottomilionicentocinquantaquattromilacentosette/49 (€ 38.154.107,49) di cui Euro ventunomilionitrecentosessantatremilaquattrocentosessantaquattro/99 (€ 21.363.464,99) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1. del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro quattromilioniduecentotrentamilaquattrocentocinquantanove/71 (€ 4.230.459,71) che afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR, Euro sedicimilionisettecentonovantamilaseicentoquarantadue/50 (€ 16.790.642,50) quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato di cui unmilione duecentonovantaseimilacentove/78 (€ 1.296.126,78) afferenti a risorse comunali rinvenienti da compensazione di spese conformi al POR (ex DDGGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016);
2. Le risorse già messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro trecentoottantanovemilatrecentosettantacinque/66 (€ 389.375,66) a valere sul PO FESR 2007/2013.

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.



## **Articolo 12** **Clausola confirmatoria**

### **Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo**

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Caserta, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, 15 dicembre 2016

**Il sindaco**  
**Dott. Carlo Marino**

---

## **Articolo 13** **Clausola confirmatoria**

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di Delega allegato all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD 435 del 27 novembre 2014 e sottoscritto in 09 dicembre 2014, repertoriato al n. 2015.0000005 del 27 gennaio 2015.

Addì, 15 dicembre 2016

**Il sindaco**  
**Dott. Carlo Marino**

---



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**

## Allegato F

### **Regione Campania** Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1  
Programma PIU Europa

#### **RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI CASERTA**



## Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Caserta e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 12 dicembre 2016 ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. L'attività di verifica circa la coerenza delle operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Caserta. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alle DDGGRR n. 412 del 09 settembre 2015 e n. 830 del 23 dicembre 2015 e in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014, così come novellata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha presentato una proposta di rimodulazione contenente progetti realizzabili con l'utilizzo delle rinvenienze maturate a seguito di rimborso di spese certificate per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR e che rientrano nella programmazione unitaria (ex DDGGRR n. 412/2015, n. 830/2015, n. 229/2016, n. 405/2016, n. 502/2016).

## Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

### *Elementi Generali*

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 12 dicembre 2016 consta di n. 9 interventi, di seguito riportati:

1. Connessione stradale da/per la stazione di Caserta est del sistema ferroviario metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ compensazione risorse conformi al POR/finanza comunale*);
2. Strada di collegamento Tuoro – Garzano (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ compensazione risorse conformi al POR/finanza comunale*)
3. Lavori di Riqualificazione Corso Trieste-Via Mazzini (*ammesso a finanziamento/ risorse PO FESR/ compensazione risorse conformi al POR*)
4. Opere di rigenerazione e sicurezza della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale (*ammesso a finanziamento/finanza comunale*)
5. Riqualificazione del Borgo di San Leucio – adeguamento infrastrutture – completamento (*ammesso a finanziamento/ spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
6. Riqualificazione urbana di piazza Matteotti (*ammesso a finanziamento/ spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
7. Riqualificazione Area vecchio macello comunale - Completamento della nuova biblioteca comunale 2° stralcio (*ammesso a finanziamento/spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
8. Riqualificazione Piazza Ruggiero (*ammesso a finanziamento/ spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)
9. Pedonalizzazione Piazza Carlo III (*ammesso a finanziamento/ spese per progetti conformi al PO FESR/finanza comunale*)

In attuazione di quanto previsto dalle Delibere di Giunta Regionale n. 412 del 09 settembre 2015 e n. 830 del 23 dicembre 2015, l'Autorità cittadina di Caserta, ha presentato una proposta di riprogrammazione del Programma PIU Europa che prevede l'utilizzo di Euro unmilione duecentonovantaseimilacentoventisei/78 (€ 1.296.126,78) per la messa in sicurezza del Programma attraverso la "reimputazione contabile" della parte di costo dei progetti originariamente



finanziati con altre fonti inseriti nel Programma della Città, approvato con DD. n. 435 del 27 novembre 2014, che prevede un ammontare per progetti conformi pari ad € 4.230.459,71 di cui € 2.934.332,93 su fonte FSC/FAS.

La Città, ha attestato spese su progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR per € 1.296.126,78.

La proposta di rimodulazione prevede una richiesta di rinvenienze per un importo pari ad Euro unmilione duecentonovantaseimilacentotrentasei/78 (€ 1.296.126,78), per la messa in sicurezza di progetti già inseriti nel Programma cittadino che non si sono realizzati entro il 31.12.2015.

In riferimento alla rimodulazione del Programma e nello specifico all'elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento allegato al II Atto Aggiuntivo sottoscritto il 09 dicembre 2014, la proposta di riprogrammazione dell'Autorità Cittadina, prevede l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla compensazione di risorse conformi al PO FESR per i seguenti interventi: *“Connessione stradale da/per la stazione di Caserta est del sistema ferroviario metropolitano della Provincia di Caserta - 1° lotto”, “Strada di collegamento Tuoro – Garzano” e “Lavori di Riqualificazione Corso Trieste-Via Mazzini”.*

Nella Proposta di rimodulazione l'OI ha confermato l'eliminazione degli interventi *“Infrastruttura viaria - Casola/Valle di Maddaloni – Completamento”, “Recupero ex Caserma Sacchi – Completamento”, “Strada Casola Valle di Maddaloni III lotto”; “Pubblica illuminazione – Adeguamenti illuminotecnici”; “Recupero Funzionale ex Cenobio di Sant’Agostino – Arredi ed Attrezzature”; “Riqualificazione Corso Trieste e Via Mazzini Sistemazione incroci”; “Delocalizzazione aeronautica militare e realizzazione di area Attrezzata e di un plesso polifunzionale”; “Recupero e riqualificazione Piazza Gramsci”; “Recupero e Riqualificazione di Via Gasparri”; “Riqualificazione Corso Trieste, Via Cesare Battisti e Via Roma”.*

Inoltre, è stato richiesto l'assestamento del valore dei seguenti interventi finanziati con risorse FESR e con il cofinanziamento comunale: *“Opere di rigenerazione e sicurezza della rete della pubblica illuminazione sul territorio comunale”, “Riqualificazione del Borgo di San Leucio – adeguamento infrastrutture – completamento”, “Riqualificazione urbana di piazza Matteotti”, “Riqualificazione Area vecchio macello comunale - Completamento della nuova biblioteca comunale 2° stralcio”, “Riqualificazione Piazza Ruggiero” e “Pedonalizzazione Piazza Carlo III”.*

### ***Ammontare complessivo degli interventi***

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro trentottomilione centocinquantaquattromilacentosette/49 (€ 38.154.107,49).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. Euro ventunomilione trecentosessantatremilaquattrocentosessantaquattro/99 (€ 21.363.464,99) su risorse finanziarie FESR Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Op. 6.1) di cui Euro quattromilione duecentotrentamilaquattrocentocinquantanove/71 (€ 4.230.459,71) afferiscono a progetti conformi;
2. Euro tredicimilione tremilacinquecentocinquantesi/50 (€ 13.003.556,50) a valere sul cofinanziamento comunale, di cui unmilione duecentonovantaseimilacentotrentasei/78 (€ 1.296.126,78) dal cofinanziamento comunale per la compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013;
3. Euro tremilione settecentoottantasettemilaottantasei/00 (€ 3.787.086,00) a valere sul cofinanziamento privato;

### ***Conformità delle finalità e degli ambiti***



Si rileva che i 9 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1, con la complessiva strategia regionale sullo sviluppo urbano, con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013, di cui alla Decisione CE 2771/2015.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli *asset* di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

### ***Conclusioni***

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Caserta, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, si è conclusa con esito positivo.



## **Decreto Dirigenziale n. 185 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE SUL CAPITOLO 2405 DEI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI AGEVOLATI STIPULATI AI SENSI DELLA LEGGE 457/78 E DEI DD.DD. 304/2008 E 306/2008. SECONDO SEMESTRE 2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a.** che con decreto dirigenziale n. 373 del 28/12/2012 è stata impegnata la somma di euro 4.541.711,27 sul capitolo 2405, impegno n. 7625/2012, per un Fondo di rotazione per la realizzazione delle Politiche della Casa;
- b.** che con decreto dirigenziale n. 8 del 28/01/2015 si è provveduto a reimputare detta somma di € 4.541.711,27 sull'esercizio finanziario 2015 e, contestualmente, a liquidare l'importo di € 780.735,53 sul conto competenza e cassa del capitolo 2405 della spesa dell'esercizio finanziario 2015;
- c.** che con decreto dirigenziale della U.O.D. 53.09.05 – Politiche Abitative n. 26 del 18/06/2015 si è provveduto ad impegnare all'esercizio finanziario 2015 la somma di € 3.760.975,74, quale differenza tra la somma iniziale impegnata di € 4.541.711,27 e l'importo liquidato di € 780.735,53, giusta impegno definitivo n. 2174/2015.

**CONSIDERATO** che gli istituti di credito convenzionati con la Regione Campania hanno trasmesso i tabulati dei contributi semestrali in c/interesse in scadenza 31/12/2016, per un ammontare complessivo a carico della Regione Campania di € **629.733,64**, come da allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento, posti a carico della Regione Campania sulle somme erogate dagli stessi istituti di credito nel 2° semestre 2016 sui mutui agevolati in ammortamento, stipulati dalle cooperative ed imprese edilizie e da singoli cittadini ammessi a contributo a seguito dell'espletamento dei bandi regionali pubblicati dal 1° al 7° biennio-ex lege 457/78 e 67/88 e ai sensi dei DD.DD. 304/2008 e 306/2008.

**RITENUTO pertanto**

- a.** di dover liquidare, sull'impegno definitivo n. 2174/2015 assunto con il citato provvedimento n. 26/2015, la somma complessiva di € **629.733,64** a favore degli istituti di credito convenzionati con la Regione Campania di cui all'allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento;
- b.** di riportare di seguito, in attuazione D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal medesimo decreto:

Capitolo	Missione	Programma	TITOLO	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	CO FOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale
2405	08	02	3	303	3.03.03.04.999	06.1	8	2.05.02	2523

- c.** di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.

**VERIFICATO** che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle Delibere di G.R. n. 52/2016, n. 181/2016 e n. 596/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio.

**VISTO**

1. la legge 457/1978 e s.m.i.;
2. i DD.DD. nn. 304/2008 e 306/2008;

3. la L.R. 7/2012 ;
4. il D.Lgs. 118/2011;
5. il D.P.C.M. 28/12/2011;
6. la L.R. 2/2016;
7. le Delibere di G.R. nn. 52/2016, 181/2016 e 596/2016

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal dr. Tornincasa Ignazio, funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05 dr. Mastracchio Giulio

## D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di autorizzare la U.O.D. 04 - Gestione delle Spese Regionali a **liquidare l'importo complessivo di € 629.733,64** sull'impegno definitivo n. 2174/2015, assunto con il provvedimento n. 26/2015, sul conto residui del capitolo 2405 della spesa dell'esercizio finanziario 2016, a favore degli istituti di credito convenzionati con la Regione Campania, di cui all'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il pagamento dei contributi in c/interessi posti a carico della Regione Campania sulle somme erogate dagli stessi istituti di credito nel 2° semestre 2016, sui mutui agevolati in ammortamento stipulati dalle cooperative ed imprese edilizie e da singoli cittadini ammessi a contributo a seguito dell'espletamento dei bandi regionali pubblicati dal 1° al 7° biennio-ex lege 457/78 e 67/88 e ai sensi dei DD.DD. 304/2008 e 306/2008, in riferimento al precedente impegno n. 7625/2012 assunto sul capitolo con D.D. 373/2012;
2. **di accreditare** la suddetta somma di **€ 629.733,64** a favore degli istituti di credito di cui all'allegato elenco "A", sui rispettivi codici iban indicati nello stesso elenco, per contributi in c/interessi posti a carico della Regione Campania sulle somme erogate dagli stessi istituti di credito nel 2° semestre 2016 sui mutui agevolati in ammortamento alla data del 31/12/2016;
3. di riportare di seguito, in attuazione del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal medesimo decreto:

Capitolo	Missione	Programma	TITOLO	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	CO FOG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale
2405	08	02	3	303	3.03.03.04.999	06.1	8	2.05.02	2523

4. di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
5. di precisare, altresì, che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle Delibere di G.R. n. 52/2016, n. 181/2016 e n. 596/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 - Governo per il Territorio;
6. di inviare il presente atto:
  - 6.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
  - 6.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;

- 6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- 6.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, U.O.D. 04 per gli adempimenti consequenziali;
- 6.5 agli Istituti di Credito convenzionati;
- 6.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

*dr. Giulio Mastracchio*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE UOD

Dr. Giulio Mastracchio

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dr. Ignazio Tornincasa

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**Liquidazione sul capitolo 2405 dei contributi in conto interessi sui mutui agevolati stipulati ai sensi della legge 457/78 e dei DD.DD. 304/2008 e 306/2008. Secondo semestre 2016.**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI</b>	04485191219		BACK OFFICE OPERATIVI CORSO SAVONA	MONCALIERI	252.492,53	,00
<b>MONTE DEI PASCHI DI SIENA</b>	00081580524		PIAZZA SALIMBENI	SIENA	135.661,67	,00
<b>UNICREDIT SPA</b>	00348170101		VIA F. BARACCA	PERUGIA	196.627,95	,00
<b>BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA</b>	00604840777		VIA TIMMARI	MATERA	22.300,23	,00
<b>BCC DI BUCCINO</b>	01863930655		PIAZZA MERCATO	BUCCINO	710,81	,00
<b>CARIPARMA</b>	02113530345		VIA UNIVERSITÀ	PARMA	74,15	,00
<b>BCC DEI COMUNI CILENTANI</b>	03685090650		VIA S. PIO X	AGROPOLI	749,62	,00
<b>BCC DI FLUMERI</b>	00686880642		VIA OLIVIERI	FLUMERI	1.678,59	,00
<b>BCC MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO</b>	00269570651		VIA IV NOVEMBRE	ROSCIGNO	5.569,34	,00
<b>BCC DI SASSANO</b>	02172710655		VIA PROVINCIALE CORTICATO	SASSANO	1.322,63	,00
<b>BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SERINO</b>	00591180641		VIA ROMA	SERINO	852,75	,00
<b>CASSA RURALE ED ARTIGIANA BCC BATTIPAGLIA E MONTECORVINO R.</b>	00258900653		PIAZZA A. DE CURTIS	BATTIPAGLIA	11.693,37	,00



*Giunta Regionale della Campania*

<b>TOTALI</b>	<b>629.733,64</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>SAN PAOLO BANCO DI NAPOLI</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT48X0101001039100000046005, Annotazioni : Totale contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>MONTE DEI PASCHI DI SIENA</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT13B0103014241999999999999, Annotazioni : Liquidazione contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>UNICREDIT SPA</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT34E0200811769000010539334, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT07X0538541339000099999999, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>BCC DI BUCCINO</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT33U0856576610000000101566, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>CARIPARMA</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT43P0623012753004900001000, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>BCC DEI COMUNI CILENTANI</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT88U0706676020000000402960, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>BCC DI FLUMERI</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT51E085537592000066666666666, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>BCC MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT53Z0878476400010000110000, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>BCC DI SASSANO</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT68O0803976690000000104852, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>
<b>BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SERINO</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT14O08824759109999999999999, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>



*Giunta Regionale della Campania*

<b>CASSA RURALE ED ARTIGIANA BCC BATTIPAGLIA E MONTECORVINO R.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT97N083787609000000837818, Annotazioni : Contributi secondo semestre 2016</i>	<b>2016</b>	<b>2405</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**Liquidazione sul capitolo 2405 dei contributi in conto interessi sui mutui agevolati stipulati ai sensi della legge 457/78 e dei DD.DD. 304/2008 e 306/2008. Secondo semestre 2016.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	2405	3	8	2	303	3.03.03.04.000	06.1	2.05.02	0	8	629.733,64	,00

<b>TOTALE</b>	<b>629.733,64</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
2015	2405	2174

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 255 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI. PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N.34 DEL 25/02/2015. LIQUIDAZIONE RIMBORSO \_ALLEGATO A

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione europea, con Decisione (C 2015)2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013", nei quali viene, tra l'altro, confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- f) A parziale deroga del predetto termine ultimo, con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa per alcuni progetti ubicati nei Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- g) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- h) Della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente da € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020, in virtù delle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, n. 468 del 2 agosto 2016 e n. 476 del 30 agosto 2016;
- i) Con DGR 502 del 22/09/2016, avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 – Adempimenti pa chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriori acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale N. 2 del 18/01/2016. Istituzione di nuovi capitoli di spesa" si è stabilito di destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla

dellibera CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85 stabilendo che, successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020;

- j) Con medesima DGR 502 del 22/09/2016 si è stabilito di iscrivere in bilancio i capitoli riportati nell'allegato 1 della stessa, tutti correlati al capitolo di entrata 2040 e la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate nel medesimo allegato;
- k) Con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- l) Con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- m) Gli interventi presentati dallo IACP di Napoli indicati nell'ALLEGATO A sono inseriti nel Protocollo d'Intesa Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli sottoscritto in data 4 novembre 2014 e successivo DD n.33 del 25/02/2015
- n) Sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;
- o) Il Beneficiario ha anticipato e quietanzato al 31/12/2015 per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A le spese per un ammontare complessivo pari a € **3.522.156,08**;
- p) Che sugli interventi inseriti nell'ALLEGATO A sono state eseguite con esito positivo le verifiche ordinarie di gestione e del successivo Controllo di I livello ed è stata certificata la somma complessiva di € **12.530.950,40**;

### CONSIDERATO

- a) Che gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A sono stati ammessi a finanziamento con i Decreti in esso specificati;
- b) Che il Beneficiario, l'Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli ha avuto liquidato al 31/12/2015 sugli interventi di cui all'ALLEGATO A somme per un ammontare complessivo di € **9.008.794,32**;
- c) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- d) Che con la DGR 502/2016 prima richiamata, è stato garantito il flusso finanziario occorrente al trasferimento delle risorse a favore dei Beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 e quello occorrente per rimborsare i Beneficiari che hanno anticipato, con fondi propri, le spese quietanzate al 31 dicembre 2015;
- e) Che sugli interventi di cui all'ALLEGATO A presentati dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli, è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/12/2016, per € **3.955.284,16**;

### RITENUTO

- a) Di dover liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/12/2016, la somma di € **3.522.156,08** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A per le spese anticipate al 31/12/2015 e certificate sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016,

sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) Di dover specificare che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € **2.641.617,08** (Euro Duemilioneiseicentoquarantunomilaseicentodiciassette/08) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € **880.539,00** (Euro Ottocentottantamila cinquecentotrentanove/00) a carico del cofinanziamento nazionale;
- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **3.522.156,08** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A da accreditare mediante girofondi sui codici IBAN associati a ciascun intervento e indicati nello stesso ALLEGATO A;
- e) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- f) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- g) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- h) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Luciano Colantuono;

#### DATO ATTO

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

#### VISTI

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;

- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. La DGR n. 608/2015;
- q. la DGR n.687/2015;
- r. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- s. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- t. la DGR n. 46/2015;
- u. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- v. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- w. la Legge Regionale n. 2/2016;
- x. la DGR n. 17/2016;
- y. la DGR n. 52/2016;
- z. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- aa. la DGR n. 59/2016;
- bb. la DGR n. 62/2016;
- cc. la DGR n. 215/2016;
- dd. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- ee. la DGR n. 278/2016;
- ff. la DGR n. 357/2016;
- gg. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- hh. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ii. la DGR 502/2016;
- jj. il DD n. 145 del 26/09/2016;
- kk. il DD n. 230 del 12/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

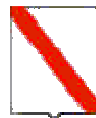
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/12/2016, la somma di **€ 3.522.156,08** in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A per le spese anticipate al 31/12/2015 e certificate sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di specificare che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € **2.641.617,08** (Euro Duemilioneisicentoquarantunomilaseicentodiciassette/08) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € **880.539,00** (Euro Ottocentottantamilacinquecentotrentanove/00) a carico del cofinanziamento nazionale;
3. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **3.522.156,08** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli per gli interventi inseriti nell'ALLEGATO A da accreditare mediante girofondi sui codici IBAN associati a ciascun intervento e indicati nello stesso ALLEGATO A;
5. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
6. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
7. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
8. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Luciano Colantuono;
9. Di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 9.1. Al Beneficiario - Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli;
  - 9.2. All'Assessore al ramo;
  - 9.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 9.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 9.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 9.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 9.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 9.8. Al Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

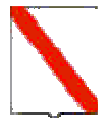
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

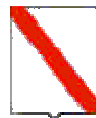
**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli. Protocollo d'Intesa Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli sottoscritto in data 4 novembre 2014 e successivo DD n.34 del 25/02/2015. Liquidazione rimborso  
\_ALLEGATO A**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	412.463,81	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	72.252,37	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	451.247,74	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	331.455,03	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	139.563,09	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	257.020,70	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	302.412,28	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	225.296,22	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	280.137,77	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	359.925,55	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	273.270,60	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	136.355,42	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	30.156,11	,00
IACP DI NAPOLI	80014970638		-	-	250.599,39	,00

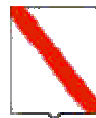
<b>TOTALI</b>	<b>3.522.156,08</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT58L0538703411000002309975	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT75H0538703411000002309964	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT14F0538703411000002309948	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT74I0538703411000002309957	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT84Z0538703411000002309934	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT09B0538703411000002309944	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT32Y0538703411000002309925	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT59E0538703411000002309939	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT49X0538703411000002287625	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT53B0538703411000002309928	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT02F0538703411000002309970	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT25W0538703411000002309907	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT49D0538703411000002309853	2016	8474
IACP DI NAPOLI	, Spec. di pag. : IT36V0538703411000002309831	2016	8474

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

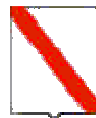
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli. Protocollo d'Intesa Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli sottoscritto in data 4 novembre 2014 e successivo DD n.34 del 25/02/2015. Liquidazione rimborso  
\_ALLEGATO A**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>8474</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>06.6</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>3.522.156,08</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>3.522.156,08</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
-	-	-

Il Responsabile

ALLEGATO

BENEFICIARIO	TITOLO INTERVENTO	ID SMILE	CUP	Ob. Op.	DD DI AMMISSIONE	CAPITOLO DI SPESA	CODICE IBAN	COSTO INTERVENTO	IMPORTO CERTIFICATO	IMPORTO GIA' LIQUIDATO	SOMME ANTICIPATE DAL BENEFICIARIO DA LIQUIDARE	IMPORTO DA LIQUIDARE SU FONDI FESR 75%	IMPORTO DA LIQUIDARE SU FONDI NAZIONALI 25%	DD DI ACCERTAMENTO
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 11A	197	C96D14000270002	3.3	DD 90 del 13/03/2015	8474	IT58L0538703411000002309975	€ 1.340.901,52	€ 1.159.185,41	€ 746.721,60	€ 412.463,81	€ 309.347,86	€ 103.115,85	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 10 C2	183	C66D14000590002	3.3	DD 91 del 13/03/2015	8474	IT75H0538703411000002309964	€ 1.310.278,92	€ 1.146.465,64	€ 1.074.213,27	€ 72.252,37	€ 54.189,28	€ 18.063,09	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 10 A	184	C66D14000570002	3.3	DD 93 del 13/03/2015	8474	IT14F0538703411000002309948	€ 1.307.920,25	€ 1.142.347,80	€ 691.100,00	€ 451.247,71	€ 338.435,81	€ 112.811,91	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 10 C1	185	C66D14000580002	3.3	DD 92 del 13/03/2015	8474	IT74I0538703411000002309957	€ 1.279.354,68	€ 1.116.237,87	€ 784.782,84	€ 331.455,03	€ 248.591,27	€ 82.863,76	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 3B	191	D66D14000560002	3.3	DD 99 del 13/03/2015	8474	IT84Z0538703411000002309934	€ 1.167.324,98	€ 1.052.962,31	€ 913.399,22	€ 139.563,09	€ 104.672,32	€ 34.890,77	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 4E	188	C46D14000170002	3.3	DD 97 del 13/03/2015	8474	IT09B0538703411000002309944	€ 1.129.483,32	€ 1.021.699,82	€ 764.679,12	€ 257.020,70	€ 192.765,55	€ 64.255,85	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 17A	192	C46D14000160002	3.3	DD 86 del 13/03/2015	8474	IT32Y0538703411000002309925	€ 1.124.824,90	€ 986.025,68	€ 683.613,40	€ 302.412,23	€ 226.809,21	€ 75.603,97	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 4A1	189	C26D14000200002	3.3	DD 98 del 13/03/2015	8474	IT59E0538703411000002309939	€ 1.091.100,80	€ 985.311,75	€ 760.015,55	€ 225.296,22	€ 168.972,07	€ 56.324,06	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 3A	190	C66D14000550002	3.3	DD 153 del 20/04/2015	8474	IT49X0538703411000002287625	€ 1.120.680,10	€ 964.387,97	€ 684.250,20	€ 280.137,77	€ 210.103,33	€ 70.034,41	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 17D	194	C96D14000260002	3.3	DD 85 del 13/03/2015	8474	IT53B0538703411000002309928	€ 1.085.245,93	€ 934.314,78	€ 574.389,23	€ 359.925,55	€ 269.944,06	€ 89.981,99	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 11B	196	C26D14000210002	3.3	DD 89 del 13/03/2015	8474	IT02F0538703411000002309970	€ 895.303,84	€ 772.047,39	€ 498.776,79	€ 273.270,60	€ 204.952,95	€ 68.317,85	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB -LOTTO 7B	198	C46D14000150002	3.3	DD 94 del 13/03/2015	8474	IT25W0538703411000002309907	€ 513.994,42	€ 446.011,52	€ 309.656,10	€ 136.355,42	€ 102.266,57	€ 34.088,36	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 7A	186	C46D14000140002	3.3	DD 95 del 13/03/2015	8474	IT49D0538703411000002309853	€ 484.601,09	€ 424.173,06	€ 394.016,95	€ 30.156,11	€ 22.617,08	€ 7.539,03	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
IACP - NAPOLI	SUB-LOTTO 5B	187	C76D14001490002	3.3	DD 96 del 13/03/2015	8474	IT36V0538703411000002309831	€ 430.600,04	€ 379.779,40	€ 129.180,01	€ 250.599,39	€ 187.949,54	€ 62.649,85	Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016
<b>TOTALI</b>								€ 14.281.614,79	€ 12.530.950,40	€ 9.008.794,32	€ 3.522.156,08	€ 2.641.617,06	€ 880.539,02	



## **Decreto Dirigenziale n. 259 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BOSCOREALE (NA) INTERVENTO - PROGETTO QUALITA' URBANA PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE. (CUP J14814000000002 - CODICE SMILE: 745) IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione europea, con Decisione (C 2015)2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013", nei quali viene, tra l'altro, confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- f) A parziale deroga del predetto termine ultimo, con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa per alcuni progetti ubicati nei Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- g) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- h) Della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente da € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020, in virtù delle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, n. 468 del 2 agosto 2016 e n. 476 del 30 agosto 2016;
- i) Con DGR 502 del 22/09/2016, avente ad oggetto: "POR FESR 2007/2013 – Adempimenti pa chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriori acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale N. 2 del 18/01/2016. Istituzione di nuovi

*capitoli di spesa*” si è stabilito di destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85 stabilendo che, successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020;

- j) Con medesima DGR 502 del 22/09/2016 si è stabilito di iscrivere in bilancio i capitoli riportati nell'allegato 1 della stessa, tutti correlati al capitolo di entrata 2040 e la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate nel medesimo allegato;
- k) Con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- l) Con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- m) Che l'intervento “*Progetto qualità urbana programmi di riqualificazione ambientale*” (CUP **J14814000000002** – Codice SMILE: 745), presentato dal Comune di Boscoreale (NA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD n.128 del 10/07/2014;
- n) Che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;
- o) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

#### CONSIDERATO

- a) Che l'intervento “*Progetto qualità urbana programmi di riqualificazione ambientale*” (CUP: **J14814000000002**– Codice SMILE: 745), presentato dal Comune di Boscoreale (NA) è stato ammesso a finanziamento sul PO FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.128 del 10/07/2014, successivamente confermato con Decreto Dirigenziale n. 92 del 28/10/2016;
- b) Che il Beneficiario ha anticipato e quietanzato al 31/12/2015 le spese per un ammontare complessivo pari a € 223.297,20;
- c) Che risultano impegnate e liquidate al 01/12/2016 risorse per un totale di € 1.041.791,52;
- d) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- e) Che con la DGR 502/2016 prima richiamata, è stato garantito il flusso finanziario occorrente al trasferimento delle risorse a favore dei Beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 e quello occorrente per rimborsare i Beneficiari che hanno anticipato, con fondi propri, le spese quietanzate al 31 dicembre 2015;

#### RITENUTO

- a) Di dover impegnare la somma di € **223.297,20** in favore del Comune di Boscoreale (NA) per l'intervento "Progetto qualità urbana programmi di riqualificazione ambientale" (CUP **J1481400000002** – Codice **SMILE: 745**) (c.f. **82008410639**), come rimborso delle spese anticipate dal beneficiario oppure sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 sul capitolo di entrata 8498 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- d) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- e) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- f) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Luciano Colantuono;

#### DATO ATTO

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

#### VISTI

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;

- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.128 del 10/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. La DGR n. 608/2015;
- r. la DGR n.687/2015;
- s. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- t. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- u. la DGR n. 46/2015;
- v. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- w. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- x. la Legge Regionale n. 2/2016;
- y. la DGR n. 17/2016;
- z. la DGR n. 52/2016;
- aa. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- bb. la DGR n. 59/2016;
- cc. la DGR n. 62/2016;
- dd. la DGR n. 215/2016;
- ee. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- ff. la DGR n. 278/2016;
- gg. la DGR n. 357/2016;
- hh. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- ii. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- jj. la DGR 502/2016;
- kk. il DD 145 del 26/09/2016;
- ll. il DD 92 del 28/10/2016;
- mm. il DD 203 del 01/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

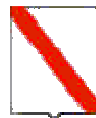
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di impegnare la somma di € **223.297,20** in favore del Comune di Boscoreale (NA) per l'intervento "Progetto qualità urbana programmi di riqualificazione ambientale" (**CUP J14814000000002 – Codice SMILE: 745) (c.f. 82008410639)**, come rimborso delle spese anticipate dal beneficiario oppure sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 sul capitolo di entrata 8498 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
6. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Luciano Colantuono;
7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 7.1. Al Beneficiario - Comune di Boscoreale (NA);
  - 7.2. All'Assessore al ramo;
  - 7.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 7.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 7.8. Al Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

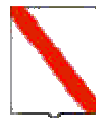
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Boscoreale (NA) Intervento - Progetto qualita' urbana programmi di riqualificazione ambientale.  
(CUP J1481400000002 - Codice SMILE: 745) Impegno di spesa**



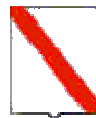
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI BOSCOREALE</b>	82008410639		VIA DEL COMUNE	BOSCOREALE	223.297,20	,00

<b>TOTALI</b>	<b>223.297,20</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI BOSCOREALE</b>	<i>, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0067912</i>	<b>2016</b>	<b>8474</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

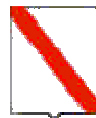
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Boscoreale (NA) Intervento - Progetto qualita' urbana programmi di riqualificazione ambientale. (CUP J1481400000002 - Codice SMILE: 745) Impegno di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	223.297,20	,00

<b>TOTALE</b>	<b>223.297,20</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 260 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PATERNOPOLI (AV) INTERVENTO - RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATI NEL CENTRO STORICO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA RUA DELLE ROSE CON ADIACENTI VICOLI. (CUP B26C14000000006 - CODICE SMILE: 796). IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli*" (**CUP B26C14000000006 – Codice SMILE: 796**), presentato dal Comune di Paternopoli (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 203 del 30/07/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 08/07/2015 risorse per un totale di **€ 231.106,68**;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 26/09/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

- e) Che in data 14/11/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 210;
- f) Che con nota prot. n. 5882 del 12/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite*;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

**RITENUTO**

1. Di dover impegnare la somma complessiva di € **539.255,58** in favore del Comune di Paternopoli (AV) per l'intervento "*Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli*" (**CUP B26C14000000006 – Codice SMILE: 796**) (c.f. **00286500640**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Tito lo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestional e
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del geom. Luciano Colantuono;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;

- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD 203 del 30/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 301 del 08/07/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

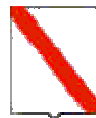
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di impegnare la somma complessiva di € **539.255,58** in favore del Comune di Paternopoli (AV) per l'intervento "*Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli*" (**CUP B26C14000000006 – Codice SMILE: 796**) (c.f. **00286500640**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decreto di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del geom. Luciano Colantuono;
6. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 6.1. Al Beneficiario - Comune di Paternopoli (AV);
  - 6.2. All'Assessore al ramo;
  - 6.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 6.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 6.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

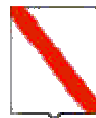
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Paternopoli (AV) Intervento - Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprieta' comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli. (CUP B26C14000000006 - Codice SMILE: 796). Impegno di spesa**



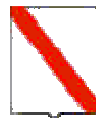
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI PATERNOPOLI</b>	82000650646		VIA DEL COMUNE	PATERNOPOLI	539.255,58	,00

<b>TOTALI</b>	<b>539.255,58</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI PATERNOPOLI</b>	<i>, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0304571</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

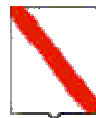
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Paternopoli (AV) Intervento - Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprieta' comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli. (CUP B26C14000000006 - Codice SMILE: 796). Impegno di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	539.255,58	,00

<b>TOTALE</b>	<b>539.255,58</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 263 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI TORTORELLA (SA) INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E RICONVERSIONE FUNZIONALE DELLA CAVA EREDI VERDOLIVA E AREE CONTIGUE POSTE IN AGRO DI TORTORELLA - LOCALITA' "LE CASELLE"" (CUP J38G10001430006 - CODICE SMILE: 447) IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione europea, con Decisione (C 2015)2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013", nei quali viene, tra l'altro, confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
- f) A parziale deroga del predetto termine ultimo, con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa per alcuni progetti ubicati nei Comuni afflitti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;
- g) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- h) Della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente da € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020, in virtù delle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, n. 468 del 2 agosto 2016 e n. 476 del 30 agosto 2016;
- i) Con DGR 502 del 22/09/2016, avente ad oggetto: "*POR FESR 2007/2013 – Adempimenti pa chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriori acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale N. 2 del 18/01/2016. Istituzione di nuovi*

*capitoli di spesa*” si è stabilito di destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85 stabilendo che, successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020;

- j) Con medesima DGR 502 del 22/09/2016 si è stabilito di iscrivere in bilancio i capitoli riportati nell'allegato 1 della stessa, tutti correlati al capitolo di entrata 2040 e la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate nel medesimo allegato;
- k) Con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- l) Con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- m) Che l'intervento “*Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"*” (CUP **J38G10001430006** – Codice **SMILE: 447**), presentato dal Comune di Tortorella (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD n.400 del 12/11/2014;
- n) Che sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013 le spese quietanzate dai beneficiari al 31 dicembre 2015;
- o) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio di Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che l'intervento “*Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"*” (CUP: **J38G10001430006**– Codice **SMILE: 447**), presentato dal Comune di Tortorella (SA) è stato ammesso a finanziamento sul PO FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.128 del 10/07/2014, successivamente confermato con Decreto Dirigenziale n. 425 del 05/10/2015;
- b) Che il Beneficiario ha anticipato e quietanzato al 31/12/2015 le spese per un ammontare complessivo pari a € **130.659,41**;
- c) Che risultano impegnate e liquidate al 28/10/2016 risorse per un totale di € 1.464.333,18;
- d) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- e) Che con la DGR 502/2016 prima richiamata, è stato garantito il flusso finanziario occorrente al trasferimento delle risorse a favore dei Beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 e quello occorrente per rimborsare i Beneficiari che hanno anticipato, con fondi propri, le spese quietanzate al 31 dicembre 2015;

## RITENUTO

- a) Di dover impegnare la somma di € **130.659,41** in favore del Comune di Tortorella (SA) per l'intervento "*Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"*" (**CUP J38G10001430006 – Codice SMILE: 447**) (c.f. **84001490659**), come rimborso delle spese anticipate dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 sul capitolo di entrata 8474 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- d) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- e) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del geom. Gennaro Napolano;

#### DATO ATTO

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

#### VISTI

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;

- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.128 del 10/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. La DGR n. 608/2015;
- r. la DGR n.687/2015;
- s. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- t. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- u. la DGR n. 46/2015;
- v. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- w. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- x. la Legge Regionale n. 2/2016;
- y. la DGR n. 17/2016;
- z. la DGR n. 52/2016;
- aa. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- bb. la DGR n. 59/2016;
- cc. la DGR n. 62/2016;
- dd. la DGR n. 215/2016;
- ee. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- ff. la DGR n. 278/2016;
- gg. la DGR n. 357/2016;
- hh. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- ii. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- jj. la DGR 502/2016;
- kk. il DD 145 del 26/09/2016;
- ll. il DD 91 del 28/10/2016;
- mm. il DD n. 144 del 21/11/2016;
- nn. il DD 203 del 01/12/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

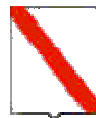
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di impegnare la somma di € **130.659,41** in favore del Comune di Tortorella (SA) per l'intervento "*Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - località "Le Caselle"*" (CUP **J38G10001430006** – Codice **SMILE: 447**) (c.f. **84001490659**), come rimborso delle spese anticipate dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento n. 5494 sul capitolo di entrata 8498 effettuato con Decreto Dirigenziale n. 145 del 26/09/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra n-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestiona le
8474	8 3 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
5. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del geom. Gennaro Napolano;
6. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 6.1. Al Beneficiario - Comune di Tortorella (SA);
  - 6.2. All'Assessore al ramo;
  - 6.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 6.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 6.8. Al Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

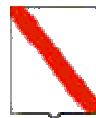
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Tortorella (SA) Intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - localita' "Le Caselle""**



*Giunta Regionale della Campania*

(CUP J38G10001430006 - Codice SMILE: 447)

Impegno di spesa

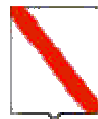
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	130.659,41	,00

<b>TOTALE</b>	<b>130.659,41</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

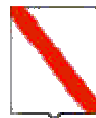
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

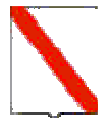
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Tortorella (SA) Intervento "Riqualificazione ambientale e riconversione funzionale della Cava Eredi Verdoliva e aree contigue poste in agro di Tortorella - localita' "Le Caselle"" (CUP J38G10001430006 - Codice SMILE: 447)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Impegno di spesa**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI TORTORELLA</b>	84001490659		PIAZZA SCIPIONE ROVITO	TORTORELLA	130.659,41	,00

<b>TOTALI</b>	<b>130.659,41</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI TORTORELLA</b>	, <i>Spec. di pag. : cod conto tesoreria 424 - cod conto 0304851</i>	<b>2016</b>	<b>8474</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 264 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA (SA) INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI CENTRO DI VALORIZZAZIONE LOCALE (CE.VA.LO) ADEGUANDO E RIFUNZIONALIZZANDO EDIFICI ESISTENTI" (CUP C45I13000080006 - CODICE SMILE: 938) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscriverne in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 - 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti" (**CUP C45I13000080006 – Codice SMILE: 938**), presentato dal Comune di San Mauro La Bruca (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.10 del 28/01/2015;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 439.121,93;
- y) Che il Beneficiario ha comunicato di non essere riuscito a quietanzare la somma di € **436.630,25** che dovrà restituire;
- z) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e

- 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 114 del 09/08/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 13/09/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 18/11/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 223;
- f) Che con nota prot. 1685 del 06/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite e non pagate;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "*Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti*" (**CUP C45113000080006 – Codice SMILE: 938**), presentato dal Comune di San Mauro La Bruca (SA), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 153 del 21/11/2016, sull'intervento per € 1.461.248,09;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 1.463.739,77	€ 2.491,68		€ 1.461.248,09	

- b) Di dover determinare e liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 153 del 21/11/2016 la somma di **€ 747.335,70** in favore del Comune di di San Mauro La Bruca (SA) "*Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti*" (**CUP C45113000080006 – Codice SMILE: 938**) (c.f. **84001670656**), sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	08 03 2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	2.02.03	2234

- c) Di dover accertare la somma di **€ 436.630,25** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Strut- ture assegnate
POR FESR 2007/2013 – Entrate da recuperi – Governo del Territorio	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.02.03	2	1	1	Staff della D 09 (D 09-9

- d) Di dover incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di S. Mauro La Bruca (SA) la somma di € **436.630,25**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
- e) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **310.705,45** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Mauro La Bruca (SA) per l'intervento "Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti" (**CUP C45I13000080006– Codice SMILE: 938**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304833;
- f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- i) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.10 del 28/01/2015 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 605 del 04/12/2015;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 218 del 09/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

#### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 1.463.739,77	€ 2.491,68		€ 1.461.248,09	

2. Di determinare e liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 153 del 21/11/2016, la somma di € **747.335,70** in favore del Comune di San Mauro La Bruca (SA) "Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti" (**CUP C45I13000080006 – Codice SMILE: 938**) (c.f. **84001670656**), come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	08 03 2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	2.02.03	2234

3. Di accertare la somma di € **436.630,25** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

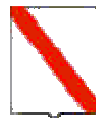
denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Strut- assegn
POR FESR 2007/2013 – Entrate da recuperi – Governo del Territorio	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.02.03	2	1	1	Staff della D 09 (D 09-9

4. Di incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di San Mauro La Bruca (SA) la somma di € **436.630,25**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
5. Di incaricare, altresì, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **310.705,45** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Mauro La Bruca (SA) per l'intervento "Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti" (**CUP C45I13000080006– Codice SMILE: 938**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304833;

6. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
7. Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
8. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
9. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
10. Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
11. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;
12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 12.1. Al Beneficiario - Comune di San Mauro La Bruca (SA);
  - 12.2. All'Assessore al ramo;
  - 12.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 12.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 12.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 12.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 12.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 12.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

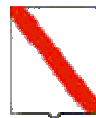
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Mauro La Bruca (SA) Intervento "Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti"**



*Giunta Regionale della Campania*

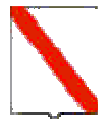
**(CUP C45I13000080006 - Codice SMILE: 938)**  
**Modifica del Piano finanziario-Liquidazione**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	747.335,70	,00

<b>TOTALE</b>	<b>747.335,70</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

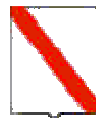
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-



*Giunta Regionale della Campania*

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

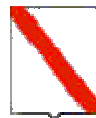
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Mauro La Bruca (SA) Intervento "Realizzazione di Centro di Valorizzazione Locale (Ce.Va.Lo) adeguando e rifunzionalizzando edifici esistenti"  
(CUP C45I13000080006 - Codice SMILE: 938)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Modifica del Piano finanziario-Liquidazione**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA</b>	84001670656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA	747.335,70	,00

<b>TOTALI</b>	<b>747.335,70</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA</b>	<i>, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ; CODICE CONTO DI TESORERIA 0304833</i>	<b>2016</b>	<b>8474</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 234 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV) INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO "INVASO SPAZIALE DENOMINATO VIA ANTICA"" (CUP C92F08000020006 - CODICE SMILE: 819) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO\_LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
  - di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
  - a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" (**CUP C92F08000020006 – Codice SMILE: 819**), presentato dal Comune di San Potito Ultra (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD 255 del 08/08/2014 e successivamente è stato approvato il QE con Decreto Dirigenziale n. 511 del 09/11/2016 per complessivi € **677.926,37**;
- x) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

**CONSIDERATO**

- a) Che con DGR 62 del 15/02/2016 e DGR 216 del 18/05/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;
- b) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come dalle suddette DGR 62/2016 e DGR 216/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 42.256.894,94, consentono di liquidare le somme liquidate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot. 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
- c) Che con note prot. 0700841 del 26/10/2016 e prot. 0751582 del 17/11/2016, l'Autorità di Gestione del PO FESR, autorizza i dirigenti *ratione materiae* ad apportare modifiche ed integrazioni, anche di risorse, agli interventi allegati di cui ai DD n.43 del 01/06/2016 e 132 del 09/08/2016 dell'AdG del PO FESR;
- d) Che con mail pec del 03/12/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 06/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 327;
- f) Che con nota del 03/12/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC e l'anticipazione delle fatture acquisite e non pagate;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento Lavori di recupero "*Invaso Spaziale denominato Via Antica*" (CUP **C92F08000020006** – **Codice SMILE: 819**), presentato dal Comune di San Potito Ultra (AV), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, sull'intervento per € **677.926,37**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 677.926,37		€ 677.926,37		

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, la somma di € **316.576,08** in favore del **Comune di San Potito Ultra (AV) per l'intervento "*Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"*"** (CUP **C92F08000020006** – **Codice SMILE: 819**) (c.f. **80012630648**) come anticipazione del 30% sulla quota PAC come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio

gestionale 2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **316.576,08** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Potito Ultra (AV) per l'intervento "*Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"*" (CUP C92F08000020006– Codice SMILE: 819), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304587;
- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, e dal DD 208/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

#### DATO ATTO:

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

#### VISTI

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;

- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD 255 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 511 del 09/11/2015;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 208 del 02/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
--------------	------------	-----------	-----------	--------------------

	<b>2007-2013</b>			<b>BENEFICIARIO</b>
€ 677.926,37		€ 677.926,37		

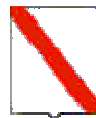
2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, la somma di € **316.576,08** in favore del **Comune di San Potito Ultra (AV) per l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica" (CUP C92F08000020006 – Codice SMILE: 819) (c.f. 80012630648)** come anticipazione del 30% sulla quota PAC come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **316.576,08** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Potito Ultra (AV) per l'intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica" (CUP C92F08000020006– Codice SMILE: 819), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304587;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, e dal DD 208/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. **Ciro Battimo**;

10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di San Potito Ultra (AV);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

DIRIGENTE UOD

Dott. Mastracchio Giulio

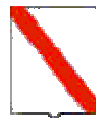
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Potito Ultra (AV) Intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica"" (CUP C92F08000020006 - Codice SMILE: 819)  
Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



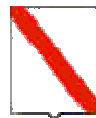
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SAN POTITO ULTRA</b>	80012630648		VIA DEL COMUNE	SAN POTITO ULTRA	316.576,08	,00

<b>TOTALI</b>	<b>316.576,08</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SAN POTITO ULTRA</b>	, <i>Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304587</i>	<b>2016</b>	<b>8249</b>

dr. Giulio Mastracchio



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

DIRIGENTE U.O.D.

Dott. Mastracchio Giulio

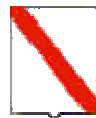
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Potito Ultra (AV) Intervento "Lavori di recupero "Invaso Spaziale denominato Via Antica""  
(CUP C92F08000020006 - Codice SMILE: 819)  
**Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione****



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>8249</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>316.576,08</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>316.576,08</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio



## **Decreto Dirigenziale n. 236 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI BOSCOTRECASE (NA) INTERVENTO "LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO I.C.1 - SM PRISCO" (CUP H29E14000130000 - CODICE SMILE: 914) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO\_LIQUIDAZIONE DI SPESA

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO" (**CUP H29E14000130000 – Codice SMILE: 914**), presentato dal Comune di Boscotrecase (NA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.3 del 15/01/2015;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 10/08/2016 risorse per un totale di € 508.530,00;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DGR 62 del 15/02/2016 e DGR 216 del 18/05/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;
- b) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come dalle suddette DGR 62/2016 e DGR 216/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 42.256.894,94, consentono di liquidare le somme liquidate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot.

- 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
- c) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POR 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- d) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- e) Che con mail pec del 05/12/2015, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- f) Che in data 06/12/2016, è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 329;
- g) Che con nota pec del 09/12/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite e non pagate;
- h) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- i) Che sull'intervento "*Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO*" (**CUP H29E14000130000 – Codice SMILE: 914**), presentato dal Comune di Boscotrecase (NA), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, sull'intervento per € **657.165,39**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 1.165.695,39		€ 1.165.695,39		

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, la somma di € **540.595,85** in favore del Comune di Boscotrecase (NA) "*Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO*" (**CUP H29E14000130000 – Codice SMILE: 914**) (c.f. **82007750639**) come anticipazione del 30% sulla quota P.A.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **540.595,85** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Boscotrecase (NA) per l'intervento "*Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO*" (**CUP H29E14000130000– Codice SMILE: 914**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0063444;
- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 208/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'arch. Maddalena Marciano;

## DATO ATTO

che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

## VISTI

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.3 del 15/01/2015 di ammissione a finanziamento;

- q. il DD n. ... del ... di liquidazione
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 50 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- rr. il DD n. 208 del 02/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 1.165.695,39		€ 1.165.695,39		

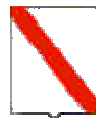
2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, la somma di € **540.595,85** in favore del Comune di Boscotrecase (NA) "*Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO*" (**CUP H29E14000130000 – Codice SMILE: 914**) (c.f. **82007750639**) come anticipazione del 30% sulla quota P.A.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016 e

con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **540.595,85** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Boscotrecase (NA) per l'intervento "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO" (**CUP H29E14000130000- Codice SMILE: 914**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0063444;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 208/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'arch. Maddalena Marciano;
10. Di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di Boscotrecase (NA);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

DIRIGENTE UOD

Dott. Mastracchio Giulio

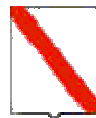
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Boscotrecase (NA) Intervento "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO" (CUP H29E14000130000 - Codice SMILE: 914) Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione di spesa**



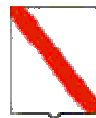
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI BOSCOTRECASE</b>	82007750639		VIA RIO	BOSCOTRECASE	540.595,85	,00

<b>TOTALI</b>	<b>540.595,85</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI BOSCOTRECASE</b>	<i>, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0063444</i>	<b>2016</b>	<b>8249</b>

dr. Giulio Mastracchio



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

DIRIGENTE U.O.D.

Dott. Mastracchio Giulio

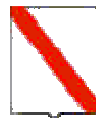
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Boscotrecase (NA) Intervento "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C.1 - SM PRISCO" (CUP H29E14000130000 - Codice SMILE: 914) Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	540.595,85	,00

<b>TOTALE</b>	<b>540.595,85</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio



## **Decreto Dirigenziale n. 237 del 12/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CAMPAGNA (SA) INTERVENTO "LAVORI DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI - LOTTO DI COMPLETAMENTO" (CUP G12C14000000002 - CODICE SMILE: 366) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO\_LIQUIDAZIONE

**IL DIRIGENTE****PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" (**CUP G12C14000000002 – Codice SMILE: 366**), presentato dal Comune di Campagna (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD n.185 del 29/07/2014, e con Decreto Dirigenziale n. 206 del 02/12/2016 è stato approvato il QE post-gara per complessivi € 3.794.291,31;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 1.007.315,20;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DGR 62 del 15/02/2016 e DGR 216 del 18/05/2016, sono state programmate risorse finalizzate al completamento delle operazioni avviate dal PO FESR 2007/2013, a valere sulle dotazioni del Piano di Azione e Coesione della Campania secondo il piano finanziario al 31 dicembre 2015, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 e con gli Orientamenti di Chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 2771 del 30/04/2015;
- b) Che le risorse complessivamente iscritte in termini di competenze e di cassa sul capitolo di spesa 8249 del bilancio gestionale 2016 come dalle suddette DGR 62/2016 e DGR 216/2016, attribuito allo staff 02 della Direzione Generale 53-09, pari ad €. 42.256.894,94, consentono di liquidare le somme liquidate nei decreti restituiti dalla U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle spese regionali" con nota prot.

- 45264 del 22/01/2016, anche in considerazione del fatto che gli stessi erano riferiti a spese documentate dai Beneficiari e positivamente istruite dalle strutture preposte;
- c) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- d) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- e) Che con mail pec del 06/12/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- f) Che in data 07/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 337 del 07/12/2016;
- g) Che con nota prot. 24497 del 07/12/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite e non pagate;
- h) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- i) Che sull'intervento "*Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento*" (**CUP G12C14000000002 – Codice SMILE: 366**), presentato dal Comune di Campagna (SA), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, sull'intervento per **€ 2.786.976,11**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
€ 3.794.291,31	€ 1.007.315,20	€ 2.786.976,11		

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, la somma di **€ 1.491.844,45** in favore del Comune di Campagna (SA) "*Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento*" (**CUP G12C14000000002 – Codice SMILE: 366**) (c.f. **82001170651**) come anticipazione del 30% sulla quota P.A.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **1.491.844,45** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Campagna (SA) per l'intervento "*Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento*" (**CUP G12C1400000002– Codice SMILE: 366**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0068142;
- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 208/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.185 del 29/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 366 del 13/08/2015;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;

- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 206 del 02/12/2016;
- rr. il DD n. 208 del 02/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

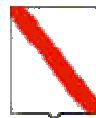
COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 3.794.291,31	€ 1.007.315,20	€ 2.786.976,11		

2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, la somma di € **1.491.844,45** in favore del Comune di Campagna (SA) "*Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento*" (**CUP G12C1400000002 – Codice SMILE: 366**) (c.f. **82001170651**) come anticipazione del 30% sulla quota P.A.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra- n- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **1.491.844,45** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Campagna (SA) per l'intervento "*Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento*" (**CUP G12C1400000002– Codice SMILE: 366**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0068142;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 208/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di Campagna (SA);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

DIRIGENTE UOD

Dott. Mastracchio Giulio

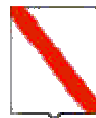
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa -Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Campagna (SA) Intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" (CUP G12C1400000002 - Codice SMILE: 366)  
Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



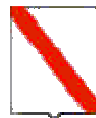
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI CAMPAGNA</b>	82001170651		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CAMPAGNA	1.491.844,45	,00

<b>TOTALI</b>	<b>1.491.844,45</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI CAMPAGNA</b>	<i>, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ; CODICE CONTO DI TESORERIA 0068142</i>	<b>2016</b>	<b>8249</b>

dr. Giulio Mastracchio



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE U.O.D.

Dott Mastracchio Giulio

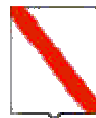
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa -Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Campagna (SA) Intervento "Lavori di risanamento e ristrutturazione dell'ex Convento dei Cappuccini - lotto di completamento" (CUP G12C1400000002 - Codice SMILE: 366)  
Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	1.491.844,45	,00

<b>TOTALE</b>	<b>1.491.844,45</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio



## **Decreto Dirigenziale n. 246 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI QUARTO (NA) INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DELLA TECNOSTRUTTURA SPORTIVA E ALLESTIMENTO DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI QUARTO" (CUP G26E14000020002 - CODICE SMILE: 730) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscriverne in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
  - a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto*" (**CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730**), presentato dal Comune di Quarto (NA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 131 del 10/07/2014
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 24/05/2016 risorse per un totale di € **539.286,72** ;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

**CONSIDERATO**

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 06/12/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 09/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 337;
- f) Che con nota il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse PAC ed il rimborso delle fatture acquisite e non pagate;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostuttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto (**CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730**), presentato dal Comune di Quarto (NA), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, sull'intervento per **€ 205.855,00**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 826.935,72	€ 602.445,18	€ 224.490,54		

- b) Di dover liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, la somma di **€ 204.955,43** in favore del Comune di Quarto (NA) "*Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostuttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto*" (**CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730**) (**c.f. 01457180634**) come anticipazione del 30% sulla quota P.A.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **204.955,43** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Quarto (NA) per l'intervento "*Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostuttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto*" (CUP **G26E14000020002**– Codice **SMILE: 730**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0071492;
- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

#### **DATO ATTO**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

#### **VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;

- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n. 131 del 10/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 605 del 04/12/2015;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 19 del 24/05/2015;
- gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- rr. il DD n. 208 del 02/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 826.935,72	€ 602.445,18	€ 224.490,54		

2. Di liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 208 del 02/12/2016, la somma di € **204.955,43** in favore del Comune di Quarto (NA) "*Lavori di riqualificazione e trasformazione della technostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto*" (**CUP G26E14000020002 – Codice SMILE: 730**) (c.f. **01457180634**) come anticipazione del 30% sulla quota P.A.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8249 del bilancio gestionale 2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

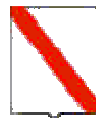
capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **204.955,43** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Quarto (NA) per l'intervento "*Lavori di riqualificazione e trasformazione della technostruttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto*" (**CUP G26E14000020002– Codice SMILE: 730**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0071492;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
- 10.1. Al Beneficiario - Comune di Quarto (NA);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
- 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
- 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

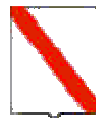
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Quarto (NA) Intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostuttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (CUP G26E14000020002 - Codice SMILE: 730)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Modifica del Piano finanziario-Liquidazione**

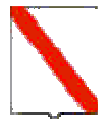
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8249	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	204.955,43	,00

<b>TOTALE</b>	<b>204.955,43</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

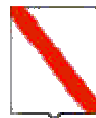
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

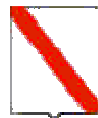
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Quarto (NA) Intervento "Lavori di riqualificazione e trasformazione della tecnostuttura sportiva e allestimento del centro Polifunzionale di Quarto" (CUP G26E14000020002 - Codice SMILE: 730)  
Modifica del Piano finanziario-Liquidazione**



*Giunta Regionale della Campania*

--

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI QUARTO	1457180634		VIA DEL COMUNE	QUARTO	204.955,43	,00

<b>TOTALI</b>	<b>204.955,43</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI QUARTO	, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0071492	2016	8249

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 277 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PATERNOPOLI (AV) INTERVENTO - RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE UBICATI NEL CENTRO STORICO E RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA RUA DELLE ROSE CON ADIACENTI VICOLI. (CUP B26C14000000006 - CODICE SMILE: 796) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO\_LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il “Sistema di Gestione Controllo” del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all’accertamento e all’impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l’intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l’avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell’elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell’art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 “Legge di stabilità 2016”, come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l’intervento “Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli” (**CUP B26C14000000006 – Codice SMILE: 796**), presentato dal Comune di Paternopoli (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 203 del 30/07/2014;;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 231.106,68;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall’Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 26/09/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 14/11/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 210;
- f) Che con nota prot. 5882 del 12/12/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "*Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli*" (CUP **B26C14000000006** – Codice SMILE: 796), presentato dal Comune di Paternopoli (AV), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 260 del 13/12/2016 per € **539.255,58**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 770.362,26	€ 231.106,68		€ 539.255,58	

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 260 del 13/12/2016, la somma di € **161.776,67** in favore del Comune di Paternopoli (AV) "*Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli*" (CUP **B26C14000000006** – Codice SMILE: 796) (c.f. **00286500640**) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016; e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2. 02. 03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **161.776,67** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Paternopoli (AV) per l'intervento "*Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli*" (**CUP B26C14000000006– Codice SMILE: 796**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304571;
- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del geom. Luciano Colantuono;

#### **DATO ATTO**

che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

#### **VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;

- p. il DD 203 del 30/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 301 del 08/07/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 260 del 13/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 770.362,26	€ 231.106,68		€ 539.255,58	

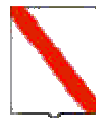
2. Di liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 260 del 13/12/2016, la somma di € **161.776,67** in favore del Comune di Paternopoli (AV) "*Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli*" (CUP B26C14000000006 – Codice SMILE: 796) (c.f. 00286500640) come

anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016; e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2. 02. 03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **161.776,67** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Paternopoli (AV) per l'intervento *“Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprietà comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli” (CUP B26C14000000006– Codice SMILE: 796)*, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304571;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del geom. Luciano Colantuono;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di Paternopoli (AV);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

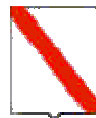
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Paternopoli (AV) Intervento - Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprieta' comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli. (CUP B26C14000000006 - Codice SMILE: 796) Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



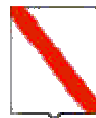
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI PATERNOPOLI</b>	82000650646		VIA DEL COMUNE	PATERNOPOLI	161.776,67	,00

<b>TOTALI</b>	<b>161.776,67</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI PATERNOPOLI</b>	, <i>Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0304571</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

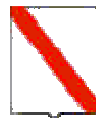
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Paternopoli (AV) Intervento - Ristrutturazione ed adeguamento antisismico immobili di proprieta' comunale ubicati nel centro storico e riqualificazione piazzetta Rua delle Rose con adiacenti vicoli. (CUP B26C14000000006 - Codice SMILE: 796) Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	161.776,67	,00

<b>TOTALE</b>	<b>161.776,67</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 279 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASSANO IRPINO (AV) INTERVENTO - IL BORGO DELLE SORGENTI - RECUPERO DELLE AREE RIPA E CITTADELLA. (CUP G71H14000070002 - CODICE SMILE: 374). IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il “Sistema di Gestione Controllo” del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all’accertamento e all’impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l’intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l’avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell’elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell’art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 “Legge di stabilità 2016”, come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l’intervento “*Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella*” (CUP **G71H14000070002** – **Codice SMILE: 374**), presentato dal Comune di Cassano Irpino (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 222 del 08/08/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 2.282.357,61;

### CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l’altro decretata l’ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell’istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all’esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell’avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l’accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 02/08/2016, prot. 2716 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 12/13/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 345;
- f) Che con pec prot. n. 4262 del 14/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;

**RITENUTO**

- a) Di dover impegnare la somma complessiva di € **767.153,81** in favore del Comune di Cassano Irpino (AV) per l'intervento "*Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella*" (**CUP G71H14000070002** – **Codice SMILE: 374**) (c.f. 00215570649) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

b) Di dover stabilire che

- abilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- d) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- e) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- f) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il dd n. 222 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 48 del 05/03/2015;
- r. Il DD n. 631 del 07/12/2015;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;
- bb. la DGR n. 52/2016;
- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;
- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di impegnare la somma complessiva di € **767.153,81** in favore del Comune di Cassano Irpino (AV) per l'intervento "Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella" (CUP **G71H14000070002** – Codice SMILE: 374) (c.f. 00215570649) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

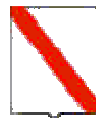
capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di  
i  
st  
a  
bi  
li  
re

che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

3. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
6. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;
7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 7.1 Al Beneficiario - Comune di Cassano Irpino (AV);
  - 7.2 All'Assessore al ramo;
  - 7.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 7.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 7.8 Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

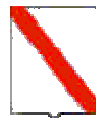
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Cassano Irpino (AV) Intervento - Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella. (CUP G71H14000070002 - Codice SMILE: 374). Impegno di spesa**



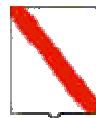
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI CASSANO IRPINO</b>	00215570649		VIA DEL COMUNE	CASSANO IRPINO	767.153,81	,00

<b>TOTALI</b>	<b>767.153,81</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI CASSANO IRPINO</b>	<i>, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES.0304533</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

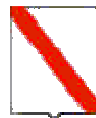
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Cassano Irpino (AV) Intervento - Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella. (CUP G71H14000070002 - Codice SMILE: 374). Impegno di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	767.153,81	,00

<b>TOTALE</b>	<b>767.153,81</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 280 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MERCOGLIANO (AV) INTERVENTO "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" (CUP D83G07000300002 - CODICE SMILE: 836) IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
  - a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegata allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo*" (CUP D83G07000300002 – Codice SMILE: 836), presentato dal Comune di Mercogliano (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD 260 del 04/09/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € **2.634.568,15**;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 01/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 12/13/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 346;
- f) Che con Nota pec del 13/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite*;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;

## RITENUTO

1. Di dover impegnare la somma complessiva di € **1.210.743,30** in favore Comune di Mercogliano (AV) per l'intervento "*Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo*" (**CUP D83G07000300002 – Codice SMILE: 836**) (c.f. **00199400649**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell’intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l’obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD 260 del 04/09/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 718 del 11/12/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l’art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell’ AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell’ Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;

- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell' AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di impegnare la somma complessiva di € **1.210.743,30** in favore Comune di Mercogliano (AV) per l'intervento "*Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo*" (**CUP D83G07000300002 – Codice SMILE: 836**) (c.f. **00199400649**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

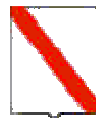
2. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;
6. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 6.1. Al Beneficiario - Comune di Mercogliano (AV);
  - 6.2. All'Assessore al ramo;

- 6.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- 6.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- 6.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- 6.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
- 6.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
- 6.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***

**Dott. Giulio Mastracchio**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

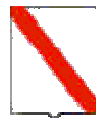
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Mercogliano (AV) Intervento "Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualita' finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo"**



*Giunta Regionale della Campania*

**(CUP D83G07000300002 - Codice SMILE: 836)**

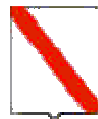
**Impegno di spesa**

<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>8434</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>1.210.743,30</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>1.210.743,30</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

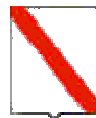
**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
-	-	-



*Giunta Regionale della Campania*

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

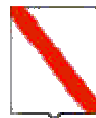
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Mercogliano (AV) Intervento "Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualita' finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo" (CUP D83G07000300002 - Codice SMILE: 836)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Impegno di spesa**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI MERCOGLIANO</b>	00199400649		VIA DEL COMUNE	MERCOGLIANO	1.210.743,30	,00

<b>TOTALI</b>	<b>1.210.743,30</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI MERCOGLIANO</b>	<i>, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD. CONTO DI TES. 0188185</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 265 del 13/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ROSCIGNO (SA) INTERVENTO - LAVORI DI SCAVO ARCHEOLOGICO, RESTAURO E ALLESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTE PRUNO - II FASE DI INTERVENTI. (CUP I93J14000030005 - CODICE SMILE: 487). MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO\_LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - Il fase di interventi*" (**CUP I93J14000030005 – Codice SMILE: 487**), presentato dal Comune di Roscigno (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.11 del 28/01/2015
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € **568.628,72**;
- y) Che il Beneficiario ha comunicato di non essere riuscito a quietanzare la somma di € **562.835,71** che dovrà restituire;
- z) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

- c) Che con DD n. 114 del 09/08/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 05/09/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 12/02/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 313;
- f) Che con nota prot. 4318 del 22/11/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite e non pagate;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - Il fase di interventi" (**CUP I93J14000030005 – Codice SMILE: 487**), presentato dal Comune di Roscigno (SA), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 218 del 09/12/2016, sull'intervento per € 983.725,85;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 989.502,86	€ 5.793,01		€ 983.725,85	

- b) Di dover determinare e liquidare sull'impegno assunto con DD 218 del 09/12/2016 la somma di € **741.679,78** in favore del Comune di Roscigno (SA) "Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - Il fase di interventi" (**CUP I93J14000030005 – Codice SMILE: 487**) (c.f. **00785110651**) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	08 03 2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	2.02.03	2234

- c) Di dover accertare la somma di € **562.835,71** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Struttura assegnataria
POR FESR 2007/2013 Entrate da recuperi	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.02.03	2	1	1	Staff T/A della DG 53- 09 (DG 53-09-

<b>Governo del Territorio</b>									<b>92)</b>
-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	------------

- d) Di dover incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di Comune di Roscigno (SA) la somma di € **562.835,71**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
- e) Di dover incaricare, altresì, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **178.844,07** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Roscigno (SA) "*Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - Il fase di interventi*" (**CUP I93J14000030005 – Codice SMILE: 487**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304824;
- f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- i) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;

- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.11 del 28/01/2015 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 715 dell'11/12/2015;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 218 del 09/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
€ 989.502,86	€ 5.793,01		€ 983.725,85	

2. Di determinare e liquidare sull'impegno assunto con DD 218 del 09/12/2016 la somma di € 741.679,78 in favore del Comune di Roscigno (SA) "Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - II fase di interventi" (**CUP I93J14000030005 – Codice SMILE: 487**) (c.f. 00785110651) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	08 03 2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	2.02.03	2234

3. Di accertare la somma di € **562.835,71** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE codice bilancio	Ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Struttura assegnataria
POR FESR 2007/2013 Entrate da recuperi Governo del Territorio	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.02.03	2	1	1	Staff T/A della DG 53- 09 (DG 53-09- 92)

4. Di incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di Comune di Roscigno (SA) la somma di € **562.835,71**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
5. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 218 del 09/12/2016, la somma di € **178.844,07** in favore del Comune di Roscigno (SA) "Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - II fase di interventi" (**CUP I93J14000030005 – Codice SMILE: 487**) (c.f. 00785110651), come residuo sulla anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

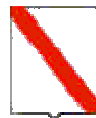
capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	08 03 2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	2.02.03	2234

6. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **178.844,07** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Roscigno (SA) "Lavori di scavo archeologico, restauro e

*allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - II fase di interventi" (CUP 193J14000030005 – Codice SMILE: 487), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304824;*

7. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
8. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
9. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
10. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
11. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
12. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;
13. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 13.1. Al Beneficiario - Comune di Roscigno (SA);
  - 13.2. All'Assessore al ramo;
  - 13.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 13.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 13.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 13.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 13.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 13.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

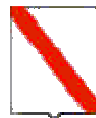
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Roscigno (SA) Intervento - Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - II fase di interventi. (CUP I93J14000030005 - Codice SMILE: 487). Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



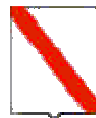
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI ROSCIGNO</b>	82002290656		PIAZZA S. RESCINTI	ROSCIGNO	741.679,78	,00

<b>TOTALI</b>	<b>741.679,78</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI ROSCIGNO</b>	, <i>Spec. di pag. : COD.TES 424 - COD.CON.0304824</i>	<b>2016</b>	<b>8474</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

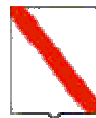
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Roscigno (SA) Intervento - Lavori di scavo archeologico, restauro e allestimento per la realizzazione del Parco Archeologico di Monte Pruno - II fase di interventi. (CUP I93J14000030005 - Codice SMILE: 487). Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	741.679,78	,00

<b>TOTALE</b>	<b>741.679,78</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 270 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE) INTERVENTO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE A FINI TURISTICI DEL CENTRO STORICO E DEI SITI DI PREGIO ABITATO DI SAN POTITO SANNITICO. (CUP D64E14000080006 - CODICE SMILE: 828). MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO\_LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (**CUP D64E14000080006 – Codice SMILE: 828**), presentato dal Comune di San Potito Sannitico (CE) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.261 del 04/09/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 24/05/2016 risorse per un totale di € **1.708.093,14**;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 08/11/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 07/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 335;
- f) Che con nota prot.6428 del 13/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (**CUP D64E1400080006 – Codice SMILE: 828**), presentato dal Comune di San Potito Sannitico (CE), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 218 del 09/12/2016, sull'intervento per **€ 770.365,23**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
<b>€ 2.478.458,37</b>	<b>€ 1.708.093,14</b>		<b>€ 770.365,23</b>	

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 218 del 09/12/2016, la somma di **€ 522.519,39** in favore del Comune di San Potito Sannitico (CE) "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (**CUP D64E1400080006 – Codice SMILE: 828**) (c.f. 82000950616) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C., come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, oltre alle spese, sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 522.519,39** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Potito Sannitico (CE) per l'intervento "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (**CUP D64E1400080006 – Codice SMILE: 828**), da accreditare mediante

girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304730;

- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.261 del 04/09/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 605 del 04/12/2015 di liquidazione;
- r. il DD n. 790 del 14/12/2015 di liquidazione;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;
- bb. la DGR n. 52/2016;

- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;
- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 6 del 18/04/2016 di liquidazione;
- hh. il DD n. 22 del 24/05/2016 di liquidazione;
- ii. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- jj. la DGR n. 278/2016;
- kk. la DGR n. 357/2016;
- ll. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- mm. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- nn. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- oo. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- pp. la nota dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- qq. la DGR n. 468/2016;
- rr. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- ss. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- tt. il DD n. 218 del 09/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 2.478.458,37	€ 1.708.093,14		€ 770.365,23	

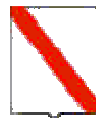
2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 218 del 09/12/2016, la somma di € **522.519,39** in favore del Comune di San Potito Sannitico (CE) "Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (**CUP D64E14000080006 – Codice SMILE: 828**) (c.f. 82000950616) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C., come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, oltre alle spese, sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **522.519,39** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Potito Sannitico (CE) per l'intervento "Lavori di Riqualficazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico" (**CUP D64E14000080006– Codice SMILE: 828**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304730;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di San Potito Sannitico (CE);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

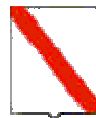
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Potito Sannitico (CE) Intervento - Lavori di Riqualficazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico.  
(CUP D64E14000080006 - Codice SMILE: 828). Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



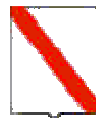
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO</b>	82000950616		VIA DEL COMUNE	SAN POTITO SANNITICO	522.519,39	,00

<b>TOTALI</b>	<b>522.519,39</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO</b>	<i>, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304730</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

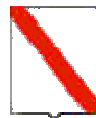
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Potito Sannitico (CE) Intervento - Lavori di Riqualificazione e valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio abitato di San Potito Sannitico.  
(CUP D64E14000080006 - Codice SMILE: 828). Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	522.519,39	,00

<b>TOTALE</b>	<b>522.519,39</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 271 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2014/2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 AZIONE 9.3.1. COMUNE DI CORBARA (SA) "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CIVICO, CON ANNESSI LOCALI DA DESTINARE ANCHE AD ATTIVITA' DIDATTICHE, IN VIA TENENTE LIGNOLA - EX CAMPO SPORTIVO" (CUP F83H13000090002 -ID 340). LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

- a) La Commissione europea, con Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 ha approvato gli “Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013” nei quali sono stati definiti i requisiti per poter ammettere sulle risorse della programmazione 2014/2020 gli interventi non completati entro il ciclo di programmazione 2007/2013;
- b) La Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell’ambito dell’obiettivo “investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Campania;
- c) La Regione Campania con delibera di Giunta regionale n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto della Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- d) La Regione Campania, al fine di assicurare lo sviluppo armonico del territorio regionale, attraverso la programmazione e/o distribuzione omogenea delle risorse regionali e/o nazionali e/o comunitarie, ha approvato le “Iniziative di accelerazione della Regione Campania” di cui alle DDGGRR n. 148 del 27 maggio 2013, n. 40 del 26 febbraio 2014, n. 111 del 24 aprile 2014 demandando all’Autorità di Gestione la verifica di coerenza con gli Assi prioritari del POR Campania FESR 2007/2013 delle operazioni riferibili a tali iniziative ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
- e) La Regione Campania con delibera di Giunta n. 46 del 09 febbraio 2015 ha dato mandato all’Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di proporre, nell’ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o “POR Complementare 2014/2020” ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020” ovvero “Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- f) la citata delibera n. 46/2015 ha demandato, altresì, ai Responsabili di Obiettivo Operativo (ROO) del POR FESR 2007/2013 e ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., alla luce dell’overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio per le nuove operazioni finanziate con le risorse del POR FESR 2007/13, l’ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e con le misure di salvaguardia;
- g) la Regione Campania, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, ha attivato misure di salvaguardia delle operazioni non concluse entro il termine del 31 dicembre 2015, finanziate con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità e di coerenza da parte dirigenti preposti *ratione materiae* all’attuazione delle operazioni, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, programmando la

copertura finanziaria degli interventi non conclusi, di cui alle DDGGRR n. 59 del 15 febbraio 2016, n. 62 del 15 febbraio 2016, n. 215 del 18 maggio 2016, n. 468 del 02 agosto 2016;

- h) La Regione Campania con delibera di Giunta n. 52 del 15 febbraio 2016 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018 in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;
- i) La Regione Campania con delibera di Giunta n. 215 del 18 maggio 2016 ha:
- programmato la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;
  - demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- j) La Regione Campania con delibera di Giunta n. 228 del 18 maggio 2016 ha approvato le linee attuative del POR Campania FESR 2014/2020 prevedendo, tra l'altro, di *"dover demandare ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza"*;
- k) La Regione Campania con delibera di Giunta n. 278 del 14 giugno 2016, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Campania 2014/2020, che oltre a ribadire quanto previsto nella Delibera n. 228/2016 circa le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, prevede tra l'altro *"qualora in sede di proposta di deliberazione per la programmazione delle risorse del PO si proceda anche all'individuazione di uno o più interventi, i dirigenti proponenti dovranno formalmente indicare di aver proceduto alla verifica di coerenza degli stessi con l'Asse Prioritario e/o Obiettivo Specifico e/o Azione sul quale si intende programmarli nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza"*;
- l) Con successivo DPGR n. 141 del 15 giugno 2016, ad oggetto "PO FESR Campania 2014/2020 – Designazioni Responsabili Obiettivo Specifico" sono stati designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali e delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 ed s.m.i. cui affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/ Obiettivi Specifici del Programma sulla base delle rispettive competenze così come stabilite dall'Ordinamento Regionale.

**PRESO ATTO, CHE**

- a) Con decreto dirigenziale n. 43 della AdG del PO FESR del 01 giugno 2016 si è definito, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della DGR 215/2016, l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il termine del 31.12.2015, da completare anche ai sensi dell'art. 1, comma 804 della legge di stabilità 2016, valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2014/2020 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- b) Con il suddetto decreto 43/2016 si è precisato che, alla luce degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione comunitaria 2771/2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi;
- c) Con il decreto n. 132 del 09 agosto 2016 si è proceduto alla pubblicazione degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, da completare, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020;
- d) Con DGR n. 547 del 10.10.2016 sono state riprogrammate sul PO FESR 2014/2020, i progetti non conclusi al 31.12.2015 e suddivisi su due periodi di programmazione attribuiti "*ratione materiae*" Sviluppo urbano, riconducibili ad obiettivi specifici dello stesso, come indicato nel dettaglio nella *Tabella (Allegato A alla medesima DGR)*;

## CONSIDERATO

- e) Che con la DGR 228/2016 su richiamata, al punto 5 del deliberato *sono attribuire ratione materiae alle Direzioni Generali le funzioni connesse all'attuazione delle operazioni sulla base delle rispettive competenze, così come stabilite dall'Ordinamento regionale*;
- f) Che nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 circa l'ammissibilità della spesa, per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014/2020 l'Autorità di Gestione potrà avviare operazioni a valere sul programma operativo anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei Criteri di selezione di cui all'art. 110.2 lett. A, dopo aver valutato la coerenza delle stesse con la strategia del POR Campania FESR 2014/2020;
- g) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 89 del 4/12/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo" con beneficiario Comune di Corbara dal costo totale pari a € 6.966.314,77;
- h) Che con DD n. 133 del 11/11/2016 si prendeva atto del QE dell'intervento approvato con Det. Dir. n. 93 del 20/11/2014 - Det. Dir. n. 110 del 09/11/2016 per € **6.920.320,99**;
- i) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015, somme per € **3.113.916,30**;
- j) Che a seguito della approvazione del QE, nello stesso Decreto Dirigenziale n. 133 del 11/11/2016 l'intervento in oggetto è stato ammesso a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 9.3 Azione 9.3.1. per la quota residua di € **5.437.720,99**;
- k) Che al Comune di Corbara (SA) ha sottoscritto atto di convenzione in data 17/11/2016 prot. CV 215;

- l) Che con DD n. 142 del 18/11/2016 è stata impegnata la somma complessiva di **5.437.720,99** a valere sulle risorse del capitolo 6248 del bilancio gestionale 2016;

### RITENUTO

- a) Di dover liquidare sull'impegno assunto con DD n. 142 del 18/11/2016, la somma di € **1.625.315,54** in favore del Comune di Corbara (SA) per l'intervento "*Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo*" (**CUP F83H13000090002 -ID 340**) (c.f.: **00335600656**) come ulteriore quota sul POR FESR 2014/2020 per SAL acquisiti dal beneficiario e non ancora pagati, codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 6246 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento effettuato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 25/10/2016, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFO G (II Liv)	Codice t ran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOP E gestio nale
6246	8 3 2	203	2.03.01.02.00 3	06.1	3	2.02.03	2234

- b) Di dover specificare che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € **1.218.986,65** (Euro Unmilione duecentodiciottomilanovecentottantasei/65) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € **406.328,89** (Euro Quattrocentoseimilatrecentoventotto/89) a carico del cofinanziamento nazionale;
- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **1.625.315,54** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Corbara (SA) per l'intervento "*Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo*" (**CUP F83H13000090002 -ID 340**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304778;
- e) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- f) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- g) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

### VISTI

- a. il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- b. la DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;
- c. la DGR n. 1558 del 1 ottobre 2008;
- d. la DGR n. 1398 del 3 settembre 2009;
- e. la DGR n. 726 del 06 dicembre 2011;
- f. la DGR n. 148 del 27 maggio 2013;
- g. la DGR n. 40 del 26 febbraio 2014;
- h. la DGR n. 111 del 24 aprile 2014;
- i. la DGR n. 118 del 24 aprile 2014;
- j. gli Accordi di Programma e Provvedimenti di Delega tra la Regione Campania e le 19 Città medie e smi;
- k. la DGR n. 46 del 09 febbraio 2015;
- l. la Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- m. la Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015
- n. la DGR n. 412 del 09 settembre 2015;
- o. la DGR n. 830 del 23 dicembre 2015;
- p. la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- q. il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- r. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- s. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
- t. la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- u. la DGR n. 62 del 15 febbraio 2016;
- v. la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- w. la DGR n. 228 del 18 maggio 2016;
- x. la DGR n. 229 del 18 maggio 2016;
- y. il DD della AdG del PO FESR n. 43 del 01 giugno 2016;
- z. la DGR n. 278 del 14 giugno 2016;
- aa. il DPGR n. 141 del 15 giugno 2016;
- bb. la DGR n. 405 del 20 luglio 2016;
- cc. la DGR n. 468 del 02 agosto 2016;
- dd. il DD della AdG PO FESR n.132 del 09 agosto 2016;
- ee. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. 2016.0027269 – UDCP GAB – UGC 1 del 7/10/2016;
- ff. il DD n. 133 del 11/11/2016;
- gg. il DD n. 142 del 18/11/2016;
- hh. il DD n. 146 del 22/11/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP del geom. Gennaro Napolano, dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

## DECRETA

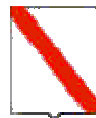
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- 1) Di liquidare sull'impegno assunto con DD n. 142 del 18/11/2016, la somma di € **1.625.315,54** in favore del Comune di Corbara (SA) per l'intervento "*Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo*" (**CUP F83H1300090002 -ID 340**) (c.f.: **00335600656**) come ulteriore quota sul POR FESR 2014/2020 per SAL acquisiti dal beneficiario e non ancora pagati, codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 6246 del bilancio gestionale 2016, sull'accertamento effettuato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 25/10/2016, con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFO G (II Liv)	Codice t ran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOP E gestio nale
6246	8 3 2	203	2.03.01.02.00 3	06.1	3	2.02.03	2234

- 2) Di specificare che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% pari ad € **1.218.986,65** (Euro Unmilione duecentodiciottomilanovecentottantasei/65) alla quota di cofinanziamento dell'UE e per il 25% pari ad € **406.328,89** (Euro Quattrocentoseimilatrecentoventotto/89) a carico del cofinanziamento nazionale;
- 3) Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- 4) Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **1.625.315,54** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Corbara (SA) per l'intervento "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo" (**CUP F83H13000090002 -ID 340**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304778;
- 5) Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- 6) Necessario dare atto che il presente provvedimento rientra nella fattispecie di cui agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27, e pertanto si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- 7) Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- 8) Di trasmettere il presente atto:
  - 8.1 Al Beneficiario - Comune di Corbara;
  - 8.2 All'Assessore al ramo;
  - 8.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 8.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 8.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 8.6 All'UDCP - Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
  - 8.7 Al DIP. 51 DG 03 UOD 06\_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello - certificazione afferenti il P.O.FESR - rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

dr. Giulio Mastracchio



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

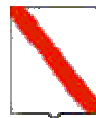
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**PO FESR Campania 2014/2020 - Obiettivo Specifico 9.3 Azione 9.3.1. Comune di Corbara (SA) "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attivita' didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo"  
(CUP F83H13000090002 -ID 340).**



*Giunta Regionale della Campania*

**Liquidazione della spesa**

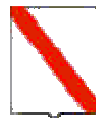
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	6246	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	3	1.625.315,54	,00

<b>TOTALE</b>	<b>1.625.315,54</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

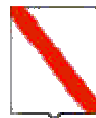
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**PO FESR Campania 2014/2020 - Obiettivo Specifico 9.3 Azione 9.3.1. Comune di Corbara (SA) "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche ad attivita' didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo"  
(CUP F83H13000090002 -ID 340).  
Liquidazione della spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI CORBARA</b>	00335600656		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI CORBARA	1.625.315,54	,00

<b>TOTALI</b>	<b>1.625.315,54</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI CORBARA</b>	<i>, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ; CODICE CONTO DI TESORERIA 0304778</i>	<b>2016</b>	<b>6246</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 274 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. UNIONE DEI COMUNI VELINI INTERVENTO 2RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' URBANA COMUNALE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI VELINI2 (CUP B34E14000840008 - CODICE SMILE: 870) IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Riqualficazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini" (**CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870**), presentato dall'Unione dei Comuni Velini è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.319 del 15/10/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di **€ 288.601,68**;

#### CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 19/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

- e) Che in data 12/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 339;
- f) Che con nota prot. n. 24 del 07/11/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite*;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

**RITENUTO**

- a) Di dover impegnare la somma complessiva di € **435.594,99** in favore dell'Unione dei Comuni Velini per l'intervento "*Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini*" (**CUP B34E14000840008 – Codice SMILE: 870**) (c.f. 93020340654) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- d) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- e) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013

- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.319 del 15/10/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 370 del 14/08/2015 di liquidazione;
- r. il DD n. 896 del 18/12/2015 di liquidazione;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;
- bb. la DGR n. 52/2016;
- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;
- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

#### DECRETA

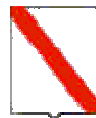
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di impegnare la somma complessiva di € **435.594,99** in favore dell'Unione dei Comuni Velini per l'intervento "*Riqualficazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini*" (**CUP B34E14000840008** – **Codice SMILE: 870**) (c.f. 93020340654) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;
6. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 6.1 Al Beneficiario - Unione dei Comuni Velini;
  - 6.2 All'Assessore al ramo;
  - 6.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 6.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 6.8 Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

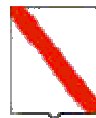
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Unione dei Comuni Velini  
Intervento 2Riquilificazione della viabilita' urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini2  
(CUP B34E14000840008 - Codice SMILE: 870)  
Impegno di spesa**



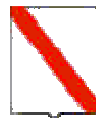
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>UNIONE DEI COMUNI VELINI</b>	03020340654		PIAZZA XXIII LUGLIO	CASAL VELINO	435.594,99	,00

<b>TOTALI</b>	<b>435.594,99</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>UNIONE DEI COMUNI VELINI</b>	, <i>Spec. di pag. : IBAN IT51R0706676680000000408531</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

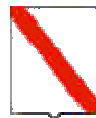
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Unione dei Comuni Velini  
Intervento 2Riqualificazione della viabilità urbana comunale degli Enti facenti parte del territorio dell'Unione dei Comuni Velini2  
(CUP B34E14000840008 - Codice SMILE: 870)  
Impegno di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>8434</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>435.594,99</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>435.594,99</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 282 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CASSANO IRPINO (AV) INTERVENTO "IL BORGO DELLE SORGENTI - RECUPERO DELLE AREE RIPA E CITTADELLA" (CUP G71H14000070002 - CODICE SMILE: 374) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO\_LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella*" (**CUP G71H14000070002 – Codice SMILE: 374**), presentato dal Comune di Cassano Irpino (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 222 del 08/08/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 07/12/2015 risorse per un totale di € 2.282.357,61;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

### CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

- d) Che con mail pec del 02/08/2016, prot. 2716 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 12/13/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 345;
- f) Che Nota prot.4262 del 14/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite*;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "*Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella*" (**CUP G71H14000070002 – Codice SMILE: 374**), presentato dal Comune di Cassano Irpino (AV), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n.279 del 14/12/2016, sull'intervento per € **767.153,81**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 3.029.511,42	€ 2.282.357,61		€ 747.153,81	

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n.279 del 14/12/2016, la somma di € **444.202,67** in favore del Comune di Cassano Irpino (AV) "*Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella*" (**CUP G71H14000070002 – Codice SMILE: 374**) (c.f. 00215570649) come rimborso delle spese sostenute sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Tito lo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **444.202,67** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Cassano Irpino (AV) per l'intervento "*Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella*" (**CUP G71H14000070002 – Codice SMILE: 374**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304533;

- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n. 222 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- a. il DD n. 48 del 05/03/2015;
- b. Il DD n. 631 del 07/12/2015;
- c. La DGR n. 608/2015;
- d. la DGR n.687/2015;
- e. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- f. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- g. la DGR n. 46/2015;
- h. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- i. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- j. la Legge Regionale n. 2/2016;
- k. la DGR n. 17/2016;
- l. la DGR n. 52/2016;
- m. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- n. la DGR n. 59/2016;
- o. la DGR n. 62/2016;

- p. la DGR n. 215/2016;
- q. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- r. la DGR n. 278/2016;
- s. la DGR n. 357/2016;
- t. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- u. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- v. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- w. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- x. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- y. la DGR n. 468/2016;
- z. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- aa. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- bb. il DD n. 279 del 14/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 3.029.511,42	€ 2.282.357,61		€ 747.153,81	

2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n.279 del 14/12/2016, la somma di € **444.202,67** in favore del Comune di Cassano Irpino (AV) "*Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella*" (**CUP G71H14000070002 – Codice SMILE: 374**) (c.f. 00215570649) come rimborso delle spese sostenute sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

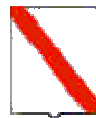
capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **444.202,67** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio

finanziario, in favore del Comune di Cassano Irpino (AV) per l'intervento "Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella" (**CUP G71H14000070002- Codice SMILE: 374**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304533;

5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di Cassano Irpino (AV);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

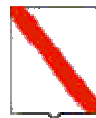
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Cassano Irpino (AV) Intervento "Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella" (CUP G71H14000070002 - Codice SMILE: 374)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**

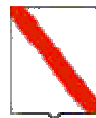
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	444.202,67	,00

<b>TOTALE</b>	<b>444.202,67</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

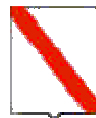
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Cassano Irpino (AV) Intervento "Il Borgo delle sorgenti - recupero delle aree Ripa e Cittadella" (CUP G71H14000070002 - Codice SMILE: 374) Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI CASSANO IRPINO</b>	00215570649		VIA DEL COMUNE	CASSANO IRPINO	444.202,67	,00

<b>TOTALI</b>	<b>444.202,67</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI CASSANO IRPINO</b>	, <i>Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES.0304533</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 281 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SALENTO (SA) INTERVENTO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE, INFRASTRUTTURE DI RETE E EDIFICIO MUNICIPALE. (CUP E46G13007040002 - CODICE SMILE: 932) - IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il “Sistema di Gestione Controllo” del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all’accertamento e all’impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l’intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l’avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell’elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell’art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 “Legge di stabilità 2016”, come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l’intervento “*Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale*” (CUP E46G13007040002 – Codice SMILE: 932), presentato dal Comune di Salento(SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 2 del 15/01/2015;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 12/12/2015 risorse per un totale di € 476.913,57;

### CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l’altro decretata l’ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell’istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all’esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell’avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del

- 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
  - d) Che con mail pec del 23/09/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
  - e) Che in data 14/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 350;
  - f) Che con nota prot. 3326 del 18/11/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
  - g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

**RITENUTO**

1. Di dover impegnare la somma complessiva di € **161.824,15** in favore del Comune di Salento (SA) per l'intervento "*Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale*" (**CUP E46G13007040002 – Codice SMILE: 932**) (c.f. **84000050652**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

2. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- a) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
  - b) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
  - c) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.2 del 15/01/2015 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 605 del 04/12/2015;
- r. Il DD n. 769 del 12/12/2015;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;
- bb. la DGR n. 52/2016;
- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;
- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

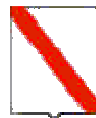
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di impegnare la somma complessiva di € **161.824,15** in favore del Comune di Salento (SA) per l'intervento "*Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale*" (**CUP E46G13007040002 – Codice SMILE: 932**) (c.f. **84000050652**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

2. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
6. Di individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;
7. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 7.1. Al Beneficiario - Comune di Salento(SA);
  - 7.2. All'Assessore al ramo;
  - 7.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 7.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 7.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 7.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

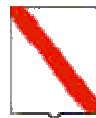
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Salento (SA)  
Intervento - Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale. (CUP E46G13007040002  
- Codice SMILE: 932) - Impegno di spesa**



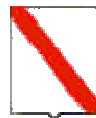
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SALENTO</b>	84000050652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SALENTO	161.824,15	,00

<b>TOTALI</b>	<b>161.824,15</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SALENTO</b>	<i>, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ; CODICE CONTO DI TESORERIA 0304827</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

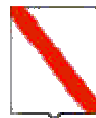
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Salento (SA)  
Intervento - Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale. (CUP E46G13007040002  
- Codice SMILE: 932) - Impegno di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	161.824,15	,00

<b>TOTALE</b>	<b>161.824,15</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 283 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3  
CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -  
AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI  
MERCOGLIANO (AV) INTERVENTO "VALORIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E  
INTEGRAZIONE DEI PERCORSI NELLO SPAZIO URBANO ATTRAVERSO AZIONI DI  
QUALITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ECONOMICO E SOCIALE E  
REALIZZAZIONE DI UN POLO FORMATIVO" (CUP D83G07000300002 - CODICE SMILE:  
836) LIQUIDAZIONE DI SPESA

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo*" (**CUP D83G07000300002 – Codice SMILE: 836**), presentato dal Comune di Mercogliano (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 260 del 04/09/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 11/12/2015 risorse per un totale di € **2.634.568,15** ;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

- d) Che con mail pec del 01/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 12/13/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 346;
- f) Che con Nota pec del 13/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite*;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "*Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo*" (**CUP D83G07000300002 – Codice SMILE: 836**), presentato dal Comune di Mercogliano (AV), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 280 del 14/12/2016, sull'intervento per **€ 1.210.743,30**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
€ 3.845.311,45	€ 2.634.568,15		€ 1.210.743,30	

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n.280 del 14/12/2016, la somma di **€ 826.212,15** in favore del Comune di Mercogliano (AV) "*Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo*" (**CUP D83G07000300002 – Codice SMILE: 836**) (c.f. **00199400649**) sulla quota P.O.C. per le spese sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 826.212,15** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Mercogliano (AV) per l'intervento "*Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo*"

**(CUP D83G07000300002– Codice SMILE: 836)**, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0188185;

- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD 260 del 04/09/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 718 del 11/12/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;

- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 280 del 14/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

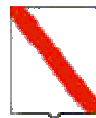
COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 3.845.311,45	€ 2.634.568,15		€ 1.210.743,30	

2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n.280 del 14/12/2016, la somma di € **826.212,15** in favore del Comune di Mercogliano (AV) "Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo" (**CUP D83G07000300002** – **Codice SMILE: 836**) (c.f. **00199400649**) sulla quota P.O.C. per le spese sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **826.212,15** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Mercogliano (AV) per l'intervento "Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualità finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo" (**CUP D83G07000300002– Codice SMILE: 836**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0188185;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Gennaro Napolano;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di Mercogliano (AV);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

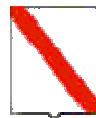
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Mercogliano (AV) Intervento "Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualita' finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo"**



*Giunta Regionale della Campania*

**(CUP D83G07000300002 - Codice SMILE: 836)**

**Liquidazione di spesa**

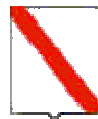
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>8434</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>826.212,15</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>826.212,15</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

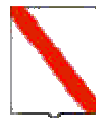
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

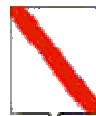
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Mercogliano (AV) Intervento "Valorizzazione, riorganizzazione e integrazione dei percorsi nello spazio urbano attraverso azioni di qualita' finalizzate allo sviluppo sostenibile, economico e sociale e realizzazione di un polo formativo" (CUP D83G07000300002 - Codice SMILE: 836)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Liquidazione di spesa**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI MERCOGLIANO</b>	00199400649		VIA DEL COMUNE	MERCOGLIANO	826.212,15	,00

<b>TOTALI</b>	<b>826.212,15</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI MERCOGLIANO</b>	, <i>Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD. CONTO DI TES. 0188185</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 284 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3  
CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -  
AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANTA  
MARINA (SA) INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA, RIQUALIFICAZIONE URBANA  
AREA EX SCUOLA ELEMENTARE VIA DUOMO E REALIZZAZIONE EDIFICIO  
POLIFUNZIONALE" (CUP: D73G14000040002 - CODICE SMILE: 769) IMPEGNO DI  
SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale*" (**CUP D73G14000040002 – Codice SMILE: 769**), presentato dal Comune di Santa Marina (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.188 del 29/07/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 10/12/2015 risorse per un totale di **€ 2.497.816,22**;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 10/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

- e) Che in data 14/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 351;
- f) Che con prot. n. 9151 del 03/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

**RITENUTO**

- a) Di dover impegnare la somma complessiva di € **487.117,24** in favore del Comune di Santa Marina (SA) per l'intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" (**CUP D73G14000040002 – Codice SMILE: 769) (c.f. 84000950653)** sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- d) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decreto di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- e) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;

- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.188 del 29/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 45 del 05/03/2015 di liquidazione;
- r. il DD n. 662 del 10/12/2015 di liquidazione;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;
- bb. la DGR n. 52/2016;
- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;
- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

#### DECRETA

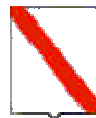
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di impegnare la somma complessiva di € **487.117,24** in favore del Comune di Santa Marina (SA) per l'intervento "*Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale*" (**CUP D73G14000040002 – Codice SMILE: 769**) (c.f. **84000950653**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decreto di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;
6. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 6.1 Al Beneficiario - Comune di Santa Marina (SA);
  - 6.2 All'Assessore al ramo;
  - 6.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.6 All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 6.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 6.8 Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

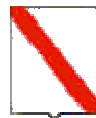
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Santa Marina (SA) Intervento "Messa in sicurezza, Riqualficazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale"**



*Giunta Regionale della Campania*

**(CUP: D73G14000040002 - Codice SMILE: 769)**

**Impegno di spesa**

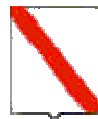
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	487.117,24	,00

<b>TOTALE</b>	<b>487.117,24</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

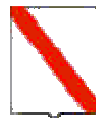
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

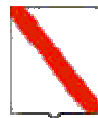
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Santa Marina (SA) Intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" (CUP: D73G14000040002 - Codice SMILE: 769)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Impegno di spesa**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SANTA MARINA</b>	84000950653		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANTA MARINA	487.117,24	,00

<b>TOTALI</b>	<b>487.117,24</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SANTA MARINA</b>	<i>, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 e CODICE CONTO DI TESORERIA 0304836</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 285 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA (AV) INTERVENTO "RECUPERO MEDIANTE RESTAURO CONSERVATIVO DEL MULINO IN LOCALITA' LA FONTE" (CUP F37E13000570009 - CODICE SMILE: 380) IMPEGNO DI SPESA.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte" (**CUP F37E13000570009 – Codice SMILE: 380**), presentato dal Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD 232 del 08/08/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € **213.047,07**;
- y) Che il Beneficiario ha comunicato di non essere riuscito a quietanzare entro il 31/12/2015 la somma di € **213.047,07** che dovrà restituire;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

- d) Che con mail pec del 01/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che con note prot. 0700841 del 26/10/2016 e prot. 0751582 del 17/11/2016, l'Autorità di Gestione del PO FESR, autorizza i dirigenti *ratione materiae* ad apportare modifiche ed integrazioni, anche di risorse, agli interventi allegati di cui ai DD n.43 del 01/06/2016 e 132 del 09/08/2016 dell'AdG del PO FESR;
- f) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;

**RITENUTO**

1. Di dover impegnare la somma complessiva di € **322.312,87** in favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per l'intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte" (**CUP F37E13000570009 – Codice SMILE: 380**) (c.f. **82000590644**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO**

che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- il DD n.158/2013;
- la Delibera n. 80/2013;
- il Dlgs. n. 33/2013

- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD 232 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 724 del 11/12/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0700841 del 26/10/2016;
- rr. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0751582 del 17/11/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

#### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

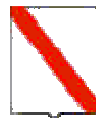
1. Di impegnare la somma complessiva di € **322.312,87** in favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per l'intervento "*Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte*" (**CUP F37E13000570009 – Codice SMILE: 380**) (c.f. **82000590644**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla

seguinte transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decreto di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;
6. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 6.1. Al Beneficiario - Comune di Sant'Andrea di Conza (AV);
  - 6.2. All'Assessore al ramo;
  - 6.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 6.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 6.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

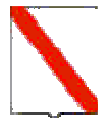
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) Intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte" (CUP F37E13000570009 - Codice SMILE: 380)  
Impegno di spesa.**



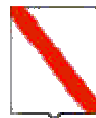
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SAN'ANDREA DI CONZA</b>	82000590644		VIA DEL COMUNE	SANT'ANDREA DI CONZA	322.312,87	,00

<b>TOTALI</b>	<b>322.312,87</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SAN'ANDREA DI CONZA</b>	<i>, Spec. di pag. : COD. TES. 420 E COD. CONTO DI TES. 0304590</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

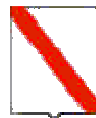
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) Intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte" (CUP F37E13000570009 - Codice SMILE: 380)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Impegno di spesa.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	322.312,87	,00

<b>TOTALE</b>	<b>322.312,87</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 286 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE MONS. PINTO E S. CATERINA INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA FONDAZIONE - COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA" (CUP D76B13000070006 - CODICE SMILE: 906) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscriverne in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
  - a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegata allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania*" (**CUP D76B13000070006 – Codice SMILE: 906**), presentato dalla Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con DD n.408 del 20/11/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 813.754,64;

- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

### CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 05/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 24/10/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 156
- f) Che con Nota pec del 09/11/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite*;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania (**CUP D76B13000070006 – Codice SMILE: 906**), presentato dal Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina, è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 153 del 25/11/2016, sull'intervento per € **47.011,14**;

### RITENUTO

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 958.765,78	€ 911.754,64		€ 47.011,14	

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.153 del 25/11/2016, la somma di € **47.011,14** in favore della Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina "*Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania*" (**CUP D76B13000070006 – Codice SMILE: 906**) (c.f. 93010590656) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese e come rimborso delle fatture acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2332 a valere sulle risorse del capitolo 8436 del bilancio gestionale

2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8436	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **47.011,14** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina per l'intervento "*Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania*" (**CUP D76B13000070006- Codice SMILE: 906**), da accreditare mediante girofondi sul codice IBAN IT88X0815476530000100836189;
- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

#### **DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

#### **VISTI**

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- il DD n.158/2013;
- la Delibera n. 80/2013;

- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.408 del 20/11/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 605 del 04/12/2015;
- r. il DD n. 670 del 10/12/2015;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;
- bb. la DGR n. 52/2016;
- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;
- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 43 dell' AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell' Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell' dell' AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell' AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- rr. il DD n. 153 del 25/11/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 958.765,78	€ 911.754,64		€ 47.011,14	

2. Di liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.153 del 25/11/2016, la somma di **€ 47.011,14** in favore della Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina "*Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania*" (**CUP D76B13000070006** – **Codice SMILE: 906**) (c.f. 93010590656) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese e come rimborso delle fatture acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2332 a valere sulle risorse del capitolo 8436 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

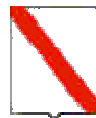
capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8436	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 47.011,14** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina per l'intervento "*Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania*" (**CUP D76B13000070006**– **Codice SMILE: 906**), da accreditare mediante girofondi sul codice IBAN IT88X0815476530000100836189;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
11. Al Beneficiario - Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina;
  - 11.1. All'Assessore al ramo;
  - 11.2. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 11.3. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 11.4. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 11.5. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 11.6. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 11.7. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

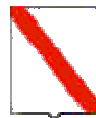
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina Intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania"**



*Giunta Regionale della Campania*

**(CUP D76B13000070006 - Codice SMILE: 906)**

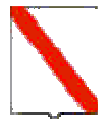
**Modifica del Piano finanziario-Liquidazione**

<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>8436</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.04.01.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.03.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>47.011,14</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>47.011,14</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

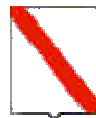
**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



*Giunta Regionale della Campania*

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

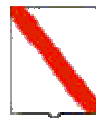
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Mons. Pinto e S. Caterina Intervento "Lavori di messa in sicurezza e rifunionalizzazione del Patrimonio immobiliare della Fondazione - Comune di Vallo della Lucania"  
(CUP D76B13000070006 - Codice SMILE: 906)**



*Giunta Regionale della Campania*

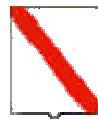
**Modifica del Piano finanziario-Liquidazione**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>FONDAZIONE MONS PINTO E SANTA CATERINA</b>	93010590656		LARGO MONS. PINTO, 1	VALLO DELLA LUCANIA	47.011,14	,00

<b>TOTALI</b>	<b>47.011,14</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>FONDAZIONE MONS PINTO E SANTA CATERINA</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT88X0815476530000100836189, Spec. di pag. : IBAN IT88X0815476530000100836189</i>	<b>2016</b>	<b>8436</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



## **Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE ANGELO PETRETTA INTERVENTO ""RESTAURO, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI SEGUENTI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA FONDAZIONE ANGELO PETRETTA: A) COMPLESSO EDILIZIO IN PIAZZA DEL SOLE FG. 6 P.LLA 182 B) COMPLESSO EDILIZIO IN VIA COLACURCIO FG. 6 P.LLE 925/2-3-5-6-7"" (CUP F96B14000050006 - CODICE SMILE: 456) IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Restauero, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7*" (**CUP F96B14000050006 – Codice SMILE: 456**), presentato dalla Fondazione Angelo Petretta è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.464 del 15/12/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 11/12/2015 risorse per un totale di **€ 727.100,72**;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 del 09/12/2016 è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 02/12/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

- e) Che in data 13/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 349;
- f) Che con nota pec del 13/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

**RITENUTO**

- a) Di dover impegnare la somma complessiva di € 305.762,39 in favore della Fondazione Angelo Petretta per l'intervento ""Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7"" (CUP F96B14000050006 – Codice SMILE: 456) (c.f. 92009160646) sul codice SIOPE gestionale 2332 a valere sulle risorse del capitolo 8436 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8436	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

- b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- d) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- e) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Mario Rosario Mastrocinque;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;

- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.464 del 15/12/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 754 del 11/12/2015;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

## DECRETA

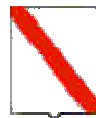
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di impegnare la somma complessiva di € **305.762,39** in favore della Fondazione Angelo Petretta per l'intervento "*Restauro, riqualificazione e rifunionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.IIa 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.IIe 925/2-3-5-6-7*" (**CUP F96B14000050006 – Codice SMILE: 456**) (c.f. 92009160646) sul codice SIOPE gestionale 2332 a valere sulle risorse del capitolo 8436 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tra- n- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8436	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

2. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decreto di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
4. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
5. Di individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Mario Rosario Mastrocinque;
6. Di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 6.1. Al Beneficiario - Fondazione Angelo Petretta;
  - 6.2. All'Assessore al ramo;
  - 6.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 6.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 6.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

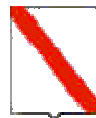
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Angelo Petretta Intervento ""Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprieta' della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6**



*Giunta Regionale della Campania*

**p.lle 925/2-3-5-6-7''''**  
**(CUP F96B14000050006 - Codice SMILE: 456)**  
**Impegno di spesa**

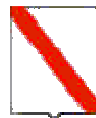
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>8436</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.04.01.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.03.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>305.762,39</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>305.762,39</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

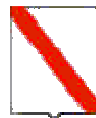
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Angelo Petretta Intervento ""Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprieta' della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7""**



*Giunta Regionale della Campania*

**(CUP F96B14000050006 - Codice SMILE: 456)**

**Impegno di spesa**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>FONDAZIONE ANGELO PETRETTA</b>	92009160646		-	-	305.762,39	,00

<b>TOTALI</b>	<b>305.762,39</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>FONDAZIONE ANGELO PETRETTA</b>	<i>, Spec. di pag. : IBAN: IT59U0200875661000103204522</i>	<b>2016</b>	<b>8436</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 288 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PLESSI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MONTEMILETTO" (CUP B99E13000300006 - CODICE SMILE: 909) IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO" (CUP B99E13000300006 – Codice SMILE: 909), presentato dal COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.446 del 02/12/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 18/12/2015 risorse per un totale di € 523.099,77;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 21/10/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;

- e) Che in data 14/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 352;
- f) Che con nota pec prot. 7632 del 14/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite*;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

**RITENUTO**

- a) Di dover impegnare la somma complessiva di € **146.186,34** in favore del COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) per l'intervento "*Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO"*" (**CUP B99E13000300006 – Codice SMILE: 909**) (c.f. **80003770643**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- d) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- e) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013

- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.446 del 02/12/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 904 del 18/12/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

## DECRETA

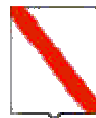
Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti :

1. Di impegnare la somma complessiva di € **146.186,34** in favore del COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) per l'intervento "*Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO"*" (**CUP B99E13000300006 – Codice SMILE: 909**) (c.f. **80003770643**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decreto di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Di Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;
6. Di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 6.1. Al Beneficiario - COMUNE DI MONTEMILETTO (AV);
  - 6.2. All'Assessore al ramo;
  - 6.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 6.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 6.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 6.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

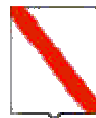
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) Intervento "Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO" (CUP B99E13000300006 - Codice SMILE: 909)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Impegno di spesa**

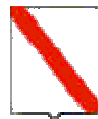
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	146.186,34	,00

<b>TOTALE</b>	<b>146.186,34</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

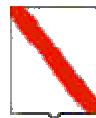
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

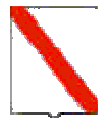
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) Intervento "Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO" (CUP B99E13000300006 - Codice SMILE: 909)  
Impegno di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

--

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI MONTEMILETTO</b>	80003770643		VIA DEL COMUNE	MONTEMILETTO	146.186,34	,00

<b>TOTALI</b>	<b>146.186,34</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI MONTEMILETTO</b>	, <i>Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0185090</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 289 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3  
CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -  
AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI  
PASTORANO (CE) INTERVENTO "PAVIMENTAZIONE STRADALE, ARREDO URBANO E  
MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO DI PANTULIANO E S. SECONDINO"  
(CUP B84E14000490006 - CODICE SMILE: 809) IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il “Sistema di Gestione Controllo” del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all’accertamento e all’impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l’intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l’avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell’elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell’art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 “Legge di stabilità 2016”, come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l’intervento “*Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino*” (CUP B84E14000490006 – Codice SMILE: 809), presentato dal Comune di Pastorano (CE) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con DD n.231 del 08/08/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 11/12/2015 risorse per un totale di € **622.305,51**;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l’altro decretata l’ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell’istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all’esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 29/07/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 9/1/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 31;
- f) Che con nota prot. 4825 del 07/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite;
- g) Che sull'intervento "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino" (CUP B84E14000490006 – Codice SMILE: 809), presentato dal Comune di Pastorano (CE), con DD n. 153 del 25/11/2016 è stata impegnata la somma di € **350.757,37** sulla quota POC;
- h) Che il Beneficiario ha comunicato di non essere riuscito a quietanzare al 31/12/2015 la somma di € **620.518,50** che dovrà restituire;
- i) Che con note prot. 0700841 del 26/10/2016 e prot. 0751582 del 17/11/2016, l'Autorità di Gestione del PO FESR, autorizza i dirigenti *ratione materiae* ad apportare modifiche ed integrazioni, anche di risorse, agli interventi allegati di cui ai DD n.43 del 01/06/2016 e 132 del 09/08/2016 dell'AdG del PO FESR;
- j) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento

**RITENUTO pertanto**

- a) Di dover impegnare la somma di € **620.518,50** in favore del Comune di Pastorano (CE) per l'intervento "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino" (CUP B84E14000490006 – Codice SMILE: 809) (c.f. 02703380614) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

- c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- d) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- e) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO**

che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.231 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n.687/2015;
- r. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- s. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- t. la DGR n. 46/2015;
- u. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- v. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- w. la Legge Regionale n. 2/2016;
- x. la DGR n. 17/2016;
- y. la DGR n. 52/2016;
- z. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- aa. la DGR n. 59/2016;
- bb. la DGR n. 62/2016;
- cc. la DGR n. 215/2016;
- dd. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- ee. la DGR n. 278/2016;
- ff. la DGR n. 357/2016;
- gg. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;

- hh. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ii. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- jj. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- kk. la nota dell' dell' AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- ll. la DGR n. 468/2016;
- mm. il DD n. 132 dell' AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- nn. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- oo. la nota dell' Autorità di Gestione prot. 0700841 del 26/10/2016;
- pp. la nota dell' Autorità di Gestione prot. 0751582 del 17/11/2016;
- qq. il DD n. 153 del 24/11/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Impegnare la somma di € **620.518,50** in favore del Comune di Pastorano (CE) per l'intervento "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino" (CUP **B84E14000490006** – Codice **SMILE: 809**) (c.f. 02703380614) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti

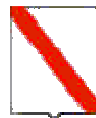
capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. Stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
5. Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell' Arch. Maddalena Marciano;

6. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- 6.1. Al Beneficiario - Comune di Pastorano (CE);
- 6.2. All'Assessore al ramo;
- 6.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- 6.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- 6.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- 6.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
- 6.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
- 6.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

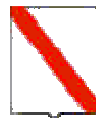
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Pastorano (CE) Intervento "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino"**



*Giunta Regionale della Campania*

(CUP B84E14000490006 - Codice SMILE: 809)

Impegno di spesa

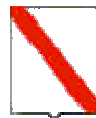
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	620.518,50	,00

<b>TOTALE</b>	<b>620.518,50</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

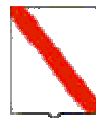
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Pastorano (CE) Intervento "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino" (CUP B84E14000490006 - Codice SMILE: 809)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Impegno di spesa**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI PASTORANO</b>	02703380614		VIA DEL COMUNE	PASTORANO	620.518,50	,00

<b>TOTALI</b>	<b>620.518,50</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI PASTORANO</b>	<i>, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304713</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 290 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ROTONDI (AV) INTERVENTO "RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE E DELLA VIABILITA' LIMITROFA" (CUP G34H07000000006 - CODICE SMILE: 801) IMPEGNO DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
  - a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegata allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (**CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801**), presentato dal Comune di Rotondi (Av) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD n.197 del 30/07/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 11/12/2015 risorse per un totale di € 1.362.511,14;

### CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di

- supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 20/09/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 22/11/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 255;
- f) Che con prot. n. 5801 del 10/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
- g) Che sull'intervento “*Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa*” (CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801), presentato dal Comune di Rotondi (AV), con Decreto Dirigenziale n. 153 del 25/11/2016 è stata impegnata la somma di € **498.079,34** sulla quota POC;
- h) Che il Beneficiario ha comunicato di non essere riuscito a quietanzare al 31/12/2015 la somma di € **1.357.214,14** che dovrà restituire;
- i) Che con note prot. 0700841 del 26/10/2016 e prot. 0751582 del 17/11/2016, l'Autorità di Gestione del PO FESR, autorizza i dirigenti *ratione materiae* ad apportare modifiche ed integrazioni, anche di risorse, agli interventi allegati di cui ai DD n.43 del 01/06/2016 e 132 del 09/08/2016 dell'AdG del PO FESR;
- j) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;

**RITENUTO**

- a) Di dover impegnare la somma complessiva di € **1.357.214,14** in favore del Comune di Rotondi (Av) per l'intervento “*Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa*” (CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801) (c.f. **80004150647**) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul

quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica:  
01/01/2016 – 31/12/2016;

- c) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- d) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- e) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;

### **DATO ATTO**

Che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

### **VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.197 del 30/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 695 del 11/12/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;

- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0700841 del 26/10/2016;
- rr. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0751582 del 17/11/2016;
- ss. il DD n. 153 del 24/11/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di Impegnare la somma complessiva di € **1.357.214,14** in favore del Comune di Rotondi (Av) per l'intervento "Restauero e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801) (c.f. 80004150647) sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

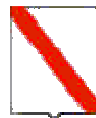
2. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
3. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
4. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii, si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi,

sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;

5. Di individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell’intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;
6. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - f.1. Al Beneficiario - Comune di Rotondi (Av);
  - f.2. All’Assessore al ramo;
  - f.3. All’Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - f.4. All’Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - f.5. All’Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - f.6. All’UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - f.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - f.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastraccho**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

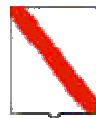
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Rotondi (Av)  
Intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilita' limitrofa"  
(CUP G34H07000000006 - Codice SMILE: 801)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Impegno di spesa**

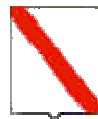
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	1.357.214,14	,00

<b>TOTALE</b>	<b>1.357.214,14</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

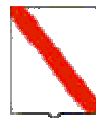
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

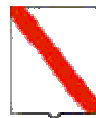
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Rotondi (Av)  
Intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilita' limitrofa"  
(CUP G34H07000000006 - Codice SMILE: 801)  
Impegno di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

--

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI ROTONDI</b>	80004150647		VIA DEL COMUNE	ROTONDI	1.357.214,14	,00

<b>TOTALI</b>	<b>1.357.214,14</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI ROTONDI</b>	<i>, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD. CONTO DI TES. 0304581</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 291 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SALENTO (SA) INTERVENTO "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE, INFRASTRUTTURE DI RETE E EDIFICIO MUNICIPALE" (CUP E46G13007040002 - CODICE SMILE: 932) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-LIQUIDAZIONE DI SPESA

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 - 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale*" (**CUP E46G13007040002 – Codice SMILE: 932**), presentato dal Comune di Salento (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con DD n.2 del 15/01/2015;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 12/12/2016 risorse per un totale di € 476.913,57;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

- d) Che con mail pec del 23/09/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 14/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 350;
- f) Che con nota prot. 3326 del 18/11/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "*Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale*" (**CUP E46G13007040002 – Codice SMILE: 932**), presentato dal Comune di Salento (SA), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 281 del 14/12/2016, sull'intervento per € **161.824,15**;

**RITENUTO**

1. Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 638.737,72	€ 476.913,57		€ 161.824,15	

2. Di dover liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 281 del 14/12/2016 la somma di € **63.873,77** in favore del Comune di Salento (SA) "*Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale*" (**CUP E46G13007040002 – Codice SMILE: 932**) (c.f. 84000050652) come anticipazione delle spese sostenute sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

3. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **63.873,77** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Salento (SA) per l'intervento "*Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale*" (**CUP E46G13007040002– Codice SMILE: 932**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304827;

5. Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.2 del 15/01/2015 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 605 del 04/12/2015;
- r. Il DD n. 769 del 12/12/2015;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;
- bb. la DGR n. 52/2016;
- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;

- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- rr. il DD n. 281 del 14/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 638.737,72	€ 476.913,57		€ 161.824,15	

2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 281 del 14/12/2016 la somma di € **63.873,77** in favore del Comune di Salento (SA) "*Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale*" (**CUP E46G13007040002 – Codice SMILE: 932**) (c.f. 84000050652) come anticipazione delle spese sostenute sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

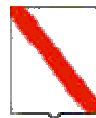
3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **63.873,77** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Salento (SA) per l'intervento "*Interventi*

*di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale” (CUP E46G13007040002– Codice SMILE: 932), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 424 codice conto 0304827;*

5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell’AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell’intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell’atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all’ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell’intervento nella persona dell’Arch. Maddalena Marciano;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di Salento(SA);
  - 10.2. All’Assessore al ramo;
  - 10.3. All’Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All’Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All’Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All’UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

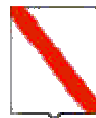
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Salento (SA)  
Intervento "Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale"  
(CUP E46G13007040002 - Codice SMILE: 932)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Modifica del Piano finanziario-Liquidazione di spesa**

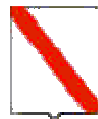
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	63.873,77	,00

<b>TOTALE</b>	<b>63.873,77</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

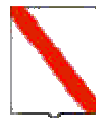
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

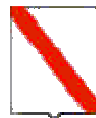
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Salento (SA)  
Intervento "Interventi di manutenzione stradale, infrastrutture di rete e edificio municipale"  
(CUP E46G13007040002 - Codice SMILE: 932)  
Modifica del Piano finanziario-Liquidazione di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

--

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
COMUNE DI SALENTO	84000050652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SALENTO	63.873,77	,00

<b>TOTALI</b>	<b>63.873,77</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
COMUNE DI SALENTO	, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 e CODICE CONTO DI TESORERIA 0304827	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 292 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3  
CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -  
AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI  
MONTEMILETTO (AV) INTERVENTO "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PLESSI  
SCOLASTICI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MONTEMILETTO" (CUP  
B99E13000300006 - CODICE SMILE: 909) LIQUIDAZIONE DELLA SPESA

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO" (**CUP B99E13000300006 – Codice SMILE: 909**), presentato dal COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD n.446 del 02/12/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 18/12/2015 risorse per un totale di **€ 523.099,77**;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

#### CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

- d) Che con mail pec del 21/10/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 14/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 352;
- f) Che con pec del 14/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "*Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO"*" (**CUP B99E13000300006 – Codice SMILE: 909**), presentato dal COMUNE DI MONTEMILETTO (AV), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 288 del 14/12/2016 sull'intervento per € **146.186,34**;

#### RITENUTO

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 669.286,11	€ 523.099,77		€ 146.186,34	

- b) Di dover liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 288 del 14/12/2016, la somma di € **43.855,00** in favore del COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) "*Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO"*" (**CUP B99E13000300006 – Codice SMILE: 909**) (c.f. **80003770643**) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **43.855,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) per l'intervento "*Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO"*" (**CUP B99E13000300006– Codice SMILE: 909**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0185090;

- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.446 del 02/12/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 904 del 18/12/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;

- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 288 del 14/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

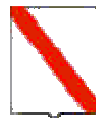
- Di liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 288 del 14/12/2016, la somma di € **43.855,00** in favore del COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) "Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO" (**CUP B99E13000300006 – Codice SMILE: 909) (c.f. 80003770643)** come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

- j) Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **43.855,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) per l'intervento "*Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO"*" (**CUP B99E13000300006**– **Codice SMILE: 909**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0185090;
4. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
5. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
6. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
7. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
8. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;
9. Di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
- 9.1. Al Beneficiario - COMUNE DI MONTEMILETTO (AV);
  - 9.2. All'Assessore al ramo;
  - 9.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 9.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 9.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 9.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 9.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 9.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

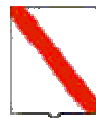
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) Intervento "Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO""**



*Giunta Regionale della Campania*

**(CUP B99E13000300006 - Codice SMILE: 909)**

**Liquidazione della spesa**

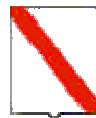
<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>8434</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>43.855,00</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>43.855,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

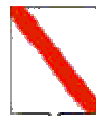
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. COMUNE DI MONTEMILETTO (AV) Intervento "Lavori di messa in sicurezza dei plessi scolastici dell'istituto comprensivo "MONTEMILETTO""  
(CUP B99E13000300006 - Codice SMILE: 909)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Liquidazione della spesa**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI MONTEMILETTO</b>	80003770643		VIA DEL COMUNE	MONTEMILETTO	43.855,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>43.855,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI MONTEMILETTO</b>	, <i>Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD.CONTO DI TES. 0185090</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 295 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3  
CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA -  
AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANTA  
MARINA (SA) INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA, RIQUALIFICAZIONE URBANA  
AREA EX SCUOLA ELEMENTARE VIA DUOMO E REALIZZAZIONE EDIFICIO  
POLIFUNZIONALE" (CUP D73G14000040002 - CODICE SMILE: 769) LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Messa in sicurezza, Riqualficazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" (**CUP D73G14000040002 – Codice SMILE: 769**), presentato dal Comune di Santa Marina (SA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD n.188 del 29/07/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 10/12/2015 risorse per un totale di € **2.497.816,22**;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

- d) Che con mail pec del 10/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 14/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 351;
- f) Che con prot. n. 9151 del 03/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite*;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento Messa in sicurezza, Riqualficazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale (**CUP D73G1400040002 – Codice SMILE: 769**), presentato dal Comune di Santa Marina (SA), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 284 del 14/12/2016, sull'intervento per **€ 487.117,24**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
€ 2.984.933,46	€ 2.497.816,22		€ 487.117,24	

- b) Di dover liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 284 del 14/12/2016, la somma di **€ 146.135,17** in favore del Comune di Santa Marina (SA) "*Messa in sicurezza, Riqualficazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale*" (**CUP D73G1400040002 – Codice SMILE: 769**) (c.f. **84000950653**) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 146.135,17** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Santa Marina (SA) per l'intervento "Messa in sicurezza, Riqualficazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio

polifunzionale" (**CUP D73G14000040002– Codice SMILE: 769**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304836;

- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

#### **DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

#### **VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.188 del 29/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 45 del 05/03/2016 di liquidazione;
- r. il DD n. 662 del 10/12/2016 di liquidazione;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;

- bb. la DGR n. 52/2016;
- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;
- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- rr. il DD n. 283 del 14/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

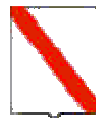
COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 2.984.933,46	€ 2.497.816,22		€ 487.117,24	

- Di liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 284 del 14/12/2016, la somma di € **146.135,17** in favore del Comune di Santa Marina (SA) "*Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale*" (**CUP D73G14000040002 – Codice SMILE: 769**) (c.f. **84000950653**) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **146.135,17** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Santa Marina (SA) per l'intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" (**CUP D73G14000040002– Codice SMILE: 769**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304836;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;
10. Di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di Santa Marina (SA);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

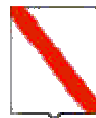
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Santa Marina (SA) Intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale"**



*Giunta Regionale della Campania*

(CUP D73G14000040002 - Codice SMILE: 769)

Liquidazione

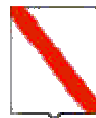
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	146.135,17	,00

<b>TOTALE</b>	<b>146.135,17</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

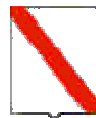
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013 - POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Santa Marina (SA) Intervento "Messa in sicurezza, Riqualificazione urbana area ex Scuola Elementare Via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale" (CUP D73G14000040002 - Codice SMILE: 769)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Liquidazione**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SANTA MARINA</b>	84000950653		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI SANTA MARINA	146.135,17	,00

<b>TOTALI</b>	<b>146.135,17</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SANTA MARINA</b>	<i>, Spec. di pag. : CODICE TESORERIA 424 ; CODICE CONTO DI TESORERIA 0304836</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 296 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (CUP H16E13000060006 - CODICE SMILE: 866) APPROVAZIONE QE POST GARA\_\_APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO \_LIQUIDAZIONE DI SPESA

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 – 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (CUP H16E1300060006 – Codice SMILE: 866), presentato dal Comune di Sant'Agnello (NA) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con DD n.313 del 09/10/2014;
- x) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 114 del 09/08/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

- d) Che con mail pec del 07/11/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 25/11/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 270
- f) Che con nota PEC del 13/12/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (**CUP H16E1300060006 – Codice SMILE: 866**), presentato dal Comune di Sant'Agnello (NA), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 218 del 09/12/2016, rettificato con DD n. 275 del 14/12/2016 per **€ 471.438,64**;

**RITENUTO**

- a) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per **€ 574.032,08** così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato dal Beneficiario con Determina Dirigenziale n. 315 del 25/05/2015;

<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 574.032,08</b>	
<b>A) LAVORI A BASE DI GARA</b>		<b>€ 395.528,93</b>
lavori	€ 388.028,93	
oneri per la sicurezza	€ 7.500,00	
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>€ 178.503,15</b>
b1) lavori in economia	€ 1.990,77	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ -	
b3) allacciamenti pubblici servizi	€ 2.000,00	
b4) imprevisti	€ 19.776,45	
b5) acquisizione di aree o immobili	€ -	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	€ 5.932,93	
b7) spese tecniche	€ 41.863,11	
b8) spese per consulenza o supporto	€ -	
b9) spese per commissioni giudicatrici	€ 5.111,40	
b10) spese per pubblicità	€ -	

	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	€ 1.500,00	
b12) iva e altre imposte	€ 98.328,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	€ -	
D) ESPROPRI	€ -	

- b) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 574.032,08	€ 102.593,44		€ 471.438,64	

- c) Di dover liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 218 del 09/12/2016 e successivamente rettificato con DD 275 del 14/12/2016, la somma di € **471.438,64** in favore del Comune di Sant'Agnello (NA) "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (**CUP: H16E1300060006 – Codice SMILE: 866**) (c.f. 82007930637) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	08 03 2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	2.02.03	2234

- d) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- e) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **471.438,64** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Sant'Agnello (NA) per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (**CUP H16E1300060006 – Codice SMILE: 866**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0188021;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;

- g) Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- h) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- i) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- j) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.313 del 09/10/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. La DGR n. 608/2015;
- r. la DGR n.687/2015;
- s. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- t. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- u. la DGR n. 46/2015;
- v. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- w. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- x. la Legge Regionale n. 2/2016;
- y. la DGR n. 17/2016;
- z. la DGR n. 52/2016;
- aa. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- bb. la DGR n. 59/2016;
- cc. la DGR n. 62/2016;
- dd. la DGR n. 215/2016;
- ee. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- ff. la DGR n. 278/2016;
- gg. la DGR n. 357/2016;
- hh. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- ii. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;

- jj. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- kk. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- ll. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- mm. la DGR n. 468/2016;
- nn. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- oo. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- pp. il DD n. 218 del 09/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € **574.032,08** così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato dal Beneficiario con Determina Dirigenziale n. 315 del 25/05/2015;

<b>TOTALE PROGETTO</b>	€ <b>574.032,08</b>	
<b>A) LAVORI A BASE DI GARA</b>		€ <b>395.528,93</b>
lavori	€ 388.028,93	
oneri per la sicurezza	€ 7.500,00	
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>		€ <b>178.503,15</b>
b1) lavori in economia	€ 1.990,77	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ -	
b3) allacciamenti pubblici servizi	€ 2.000,00	
b4) imprevisti	€ 19.776,45	
b5) acquisizione di aree o immobili	€ -	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	€ 5.932,93	
b7) spese tecniche	€ 41.863,11	
b8) spese per consulenza o supporto	€ -	
b9) spese per commissioni giudicatrici	€ 5.111,40	
b10) spese per pubblicità	€ 2.000,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	€	1.500,00	
b12) iva e altre imposte	€	98.328,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	€	-	
D) ESPROPRI	€	-	

2. Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 574.032,08	€ 102.593,44		€ 471.438,64	

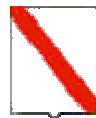
3. Di liquidare successivamente all'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 218 del 09/12/2016, e successivamente rettificato con DD 275 del 14/12/2016 la somma di € **471.438,64** in favore del Comune di Sant'Agnello (NA) "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (**CUP: H16E1300060006 – Codice SMILE: 866**) (c.f. 82007930637) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture acquisite dal beneficiario, sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8474 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4540 sul capitolo di entrata 2040 effettuato con decreto dirigenziale n. 114 del 09/08/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8474	08 03 2	203	2.03.01.02.003	06.6	8	2.02.03	2234

4. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **471.438,64** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Sant'Agnello (NA) per l'intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (**CUP H16E1300060006– Codice SMILE: 866**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 425 codice conto 0188021;
6. Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 51/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

7. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
8. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
9. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
10. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Ing. Arch. Ciro Battimo;
11. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 11.1. Al Beneficiario - Comune di Sant'Agnello (NA);
  - 11.2. All'Assessore al ramo;
  - 11.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 11.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 11.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 11.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 11.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 11.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

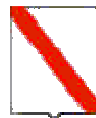
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sant'Agnello (NA) Intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (CUP H16E13000060006 - Codice SMILE: 866) Approvazione QE post gara\_\_Approvazione del Piano Finanziario  
\_Liquidazione di spesa**



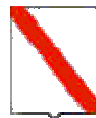
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SANT'AGNELLO</b>	82007930637		VIA DEL COMUNE	SANT'AGNELLO	471.438,64	,00

<b>TOTALI</b>	<b>471.438,64</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SANT'AGNELLO</b>	<i>, Spec. di pag. : COD. TES. 425 E COD. CONTO DI TES. 0188021</i>	<b>2016</b>	<b>8474</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

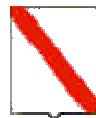
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sant'Agnello (NA) Intervento "RIQUALIFICAZIONE E DESTINAZIONE AD AGRUMETO PUBBLICO CON ANNESSO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DELL'AREA A VERDE PUBBLICO SITA AL CORSO ITALIA" (CUP H16E13000060006 - Codice SMILE: 866) Approvazione QE post gara\_\_Approvazione del Piano Finanziario \_Liquidazione di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8474	2	8	3	203	2.03.01.02.000	06.6	2.02.03	0	8	471.438,64	,00

<b>TOTALE</b>	<b>471.438,64</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 297 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI PASTORANO (CE) INTERVENTO "PAVIMENTAZIONE STRADALE, ARREDO URBANO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO STORICO DI PANTULIANO E S. SECONDINO" (CUP B84E14000490006 - CODICE SMILE: 809) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-IMPEGNO E LIQUIDAZIONE POC 2014/2020-ANTICIPAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 - 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino*" (**CUP B84E14000490006 – Codice SMILE: 809**), presentato dal Comune di Pastorano (CE) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 231 del 08/08/2014 ;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 622.305,51;
- y) Che il Beneficiario ha comunicato di non essere riuscito a quietanzare la somma di € **620.518,50** che dovrà restituire;
- z) Che con note prot. 0700841 del 26/10/2016 e prot. 0751582 del 17/11/2016, l'Autorità di Gestione del PO FESR, autorizza i dirigenti *ratione materiae* ad apportare modifiche ed integrazioni, anche di risorse, agli interventi allegati di cui ai DD n.43 del 01/06/2016 e 132 del 09/08/2016 dell'AdG del PO FESR;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *Ratione Materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e

- 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 29/07/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 01/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. 31;
- f) Che nota prot. 4825 del 07/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC 2014/2020;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "*Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino*" (**CUP B84E14000490006 – Codice SMILE: 809**) presentato dal Comune di Pastorano (CE), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016 per € 350.757,37 e con Decreto Dirigenziale n. 289 del 14/12/2016, sull'intervento per € 620.518,50 ;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
€ 973.062,88	€ 1.787,01		€ 971.275,87	

- b) Di dover determinare e liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 289 del 14/12/2016 la somma di **€ 725.745,71** in favore del Comune di Pastorano (CE) "*Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino*" (**CUP B84E14000490006 – Codice SMILE: 809**) (c.f. **02703380614**) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover accertare la somma di **€ 620.518,50** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Strut- assegn
POR FESR 2007/2013 – Entrate da recuperi – Governo del Territorio	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.02.03	2	1	1	Staff della D 09 (D 09-9

- d) Di dover incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di Pastorano (CE) la somma di € **620.518,50**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
- e) Di dover incaricare, altresì, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **105.227,21** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Pastorano (CE) per l'intervento "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino" (**CUP B84E14000490006 – Codice SMILE: 809**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304713;
- f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- i) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.231 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. La DGR n. 608/2015;
- r. la DGR n.687/2015;
- s. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- t. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- u. la DGR n. 46/2015;
- v. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- w. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- x. il DD n. 687 del 11/12/2015;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

#### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
-------------------------	---------------------------------	------------------	------------------	-------------------------------

€ 973.062,88	€ 1.787,01		€ 971.275,87	
--------------	------------	--	--------------	--

2. Determinare e liquidare sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 289 del 14/12/2016 la somma di € 725.745,71 in favore del Comune di Pastorano (CE) "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino" (**CUP B84E14000490006 – Codice SMILE: 809**) (c.f. 02703380614) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di dover accertare la somma di € **620.518,50** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

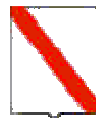
denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Strut- ture assegnate
<b>POR FESR 2007/2013 – Entrate da recuperi – Governo del Territorio</b>	<b>4</b>	<b>500</b>	<b>4050300</b>	<b>4.05.03.02.000</b>	<b>4.02.03</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>Staff della D 09 (D 09-9</b>

4. Di dover incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di Pastorano (CE) la somma di € **620.518,50**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
5. Di dover incaricare, altresì, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **105.227,21** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Pastorano (CE) per l'intervento "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino" (**CUP B84E14000490006 – Codice SMILE: 809**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304713;
6. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
8. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
9. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
10. Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
11. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;
12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 12.1 Al Beneficiario - Comune di Pastorano (CE);
  - 12.2 All'Assessore al ramo;
  - 12.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 12.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 12.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 12.6 All'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di supporto e BURC;
  - 12.7 Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 12.8 Al DIP. 51 DG 03 UOD 06\_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

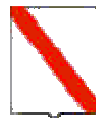
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Pastorano (CE) Intervento "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino"**



*Giunta Regionale della Campania*

**(CUP B84E14000490006 - Codice SMILE: 809)**

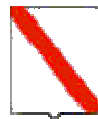
**Modifica del Piano finanziario- impegno e liquidazione POC 2014/2020-anticipazione**

<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>8434</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>725.745,71</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>725.745,71</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

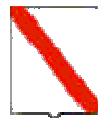
**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



*Giunta Regionale della Campania*

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

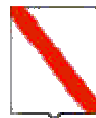
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Pastorano (CE) Intervento "Pavimentazione stradale, arredo urbano e messa in sicurezza del centro storico di Pantuliano e S. Secondino" (CUP B84E14000490006 - Codice SMILE: 809)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Modifica del Piano finanziario- impegno e liquidazione POC 2014/2020-anticipazione**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI PASTORANO</b>	02703380614		VIA DEL COMUNE	PASTORANO	725.745,71	,00

<b>TOTALI</b>	<b>725.745,71</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI PASTORANO</b>	<i>, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304713</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 298 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE ANGELO PETRETTA INTERVENTO "RESTAURO, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI SEGUENTI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA FONDAZIONE ANGELO PETRETTA: A) COMPLESSO EDILIZIO IN PIAZZA DEL SOLE FG. 6 P.LLA 182 B) COMPLESSO EDILIZIO IN VIA COLACURCIO FG. 6 P.LLE 925/2-3-5-6-7" (CUP F96B14000050006 - CODICE SMILE: 456) LIQUIDAZIONE DI SPESA

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscriverne in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 - 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7" (**CUP F96B14000050006 – Codice SMILE: 456**), presentato dal Fondazione Angelo Petretta è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD n.464 del 15/12/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 11/12/2015 risorse per un totale di € **727.100,72**;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;

- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 02/12/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 13/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. n. 349;
- f) Che con nota pec del 13/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC *ed il rimborso delle fatture acquisite*;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "Restauro, riqualificazione e rifunionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7" (**CUP F96B14000050006 – Codice SMILE: 456**), presentato dal Fondazione Angelo Petretta, è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/12/2016, sull'intervento per € **305.762,39**;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
€ 1.032.863,11	€ 727.100,72		€ 305.762,39	

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/12/2016, la somma di € **202.476,08** in favore della Fondazione Angelo Petretta "Restauro, riqualificazione e rifunionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7" (**CUP F96B14000050006 – Codice SMILE: 456**) (c.f. 92009160646) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2332 a valere sulle risorse del capitolo 8436 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8436	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **202.476,08** a valere sulle risorse del bilancio per il

corrente esercizio finanziario, in favore del Fondazione Angelo Petretta per l'intervento "Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7" (**CUP F96B1400050006–Codice SMILE: 456**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con IBAN IT59U 02008 75661 000103 204522;

- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Mario Rosario Mastrocinque;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.464 del 15/12/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 754 del 11/12/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;

- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 287 del 14/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

#### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 1.032.863,11	€ 727.100,72		€ 305.762,39	

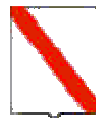
2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 287 del 14/12/2016, la somma di € **202.476,08** in favore della Fondazione Angelo Petretta "*Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.la 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7" (CUP F96B14000050006 – Codice SMILE: 456) (c.f. 92009160646)* come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, sul codice SIOPE gestionale 2332 a valere sulle risorse del capitolo 8436 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8436	01 12 2	203	2.03.04.01.001	01.3	8	2.03.03	2332

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di **€ 202.476,08** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore della Fondazione Angelo Petretta per l'intervento "Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7" (**CUP F96B1400050006–Codice SMILE: 456**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con IBAN IT59U 02008 75661 000103 204522;
5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto *dal DD 132/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013*, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Mario Mastrocinque;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Fondazione Angelo Petretta;
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

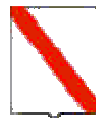
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Angelo Petretta Intervento "Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà' della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6**



*Giunta Regionale della Campania*

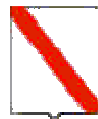
**p.lle 925/2-3-5-6-7''**  
**(CUP F96B14000050006 - Codice SMILE: 456)**  
**Liquidazione di spesa**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8436	2	1	12	203	2.03.04.01.000	01.3	2.03.03	0	8	202.476,08	,00

<b>TOTALE</b>	<b>202.476,08</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

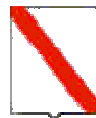
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-



*Giunta Regionale della Campania*

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

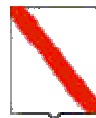
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione Angelo Petretta Intervento "Restauro, riqualificazione e rifunzionalizzazione dei seguenti immobili di proprietà della Fondazione Angelo Petretta: A) complesso edilizio in piazza Del Sole fg. 6 p.lla 182 B) complesso edilizio in via Colacurcio fg. 6 p.lle 925/2-3-5-6-7"**



*Giunta Regionale della Campania*

**(CUP F96B14000050006 - Codice SMILE: 456)**

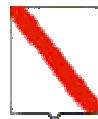
**Liquidazione di spesa**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>FONDAZIONE ANGELO PETRETTA</b>	92009160646		-	-	202.476,08	,00

<b>TOTALI</b>	<b>202.476,08</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>FONDAZIONE ANGELO PETRETTA</b>	<i>, Spec. di pag. : IBAN: IT59U0200875661000103204522</i>	<b>2016</b>	<b>8436</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



## **Decreto Dirigenziale n. 300 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI ROTONDI (AV) INTERVENTO "RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE E DELLA VIABILITA' LIMITROFA" (CUP G34H07000000006 - CODICE SMILE: 801) MODIFICA DEL PIANO FINANZIARIO-LIQUIDAZIONE

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscriverne in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 - 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "*Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa*" (**CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801**), presentato dal Comune di Rotondi (Av) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 197 del 30/07/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di € 1.362.511,14;
- y) Che il Beneficiario ha comunicato di non essere riuscito a quietanzare la somma di € **1.357.214,14** che dovrà restituire;
- z) Che con note prot. 0700841 del 26/10/2016 e prot. 0751582 del 17/11/2016, l'Autorità di Gestione del PO FESR, autorizza i dirigenti *ratione materiae* ad apportare modifiche ed integrazioni, anche di risorse, agli interventi allegati di cui ai DD n.43 del 01/06/2016 e 132 del 09/08/2016 dell'AdG del PO FESR;
- aa) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

#### CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di

rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 20/09/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 22/11/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 255;
- f) Che con nota prot. 5801 del 10/10/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "*Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa*" (**CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801**), presentato dal Comune di Rotondi (AV), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016 per € 489.079,34 e con Decreto Dirigenziale n. 290 del 14/12/2016 per € 1.357.214,14 ;

#### RITENUTO

1. Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 1.864.590,48	€ 5.297,00		€ 1.859.293,48	

2. Di dover determinare e liquidare la somma di € **1.506.637,94** sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 290 del 14/12/2016, in favore del Comune di Rotondi (AV) "*Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa*" (**CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801 (c.f. 80004150647)**) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di dover accertare la somma di € **1.357.214,14** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Strut- ture assegnate
POR FESR 2007/2013 – Entrate da recuperi – Governo del Territorio	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.02.03	2	1	1	Staff della D 09 (D 09-9

4. Di dover incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di Rotondi (AV) la somma di € **1.357.214,14**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
5. Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **149.423,80** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Rotondi (AV) per l'intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (**CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801**) da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304581;
6. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
7. Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
8. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
9. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
10. Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
11. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Mario Rosario Mastrocinque;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.197 del 30/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 695 del 11/12/2015;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 153 del 24/11/2016;
- rr. il DD n. 290 del 14/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

## DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 1.864.590,48	€ 5.297,00		€ 1.859.293,48	

2. Di determinare e liquidare la somma di € **1.506.637,94** sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 290 del 14/12/2016, in favore del Comune di Rotondi (AV) "Restauero e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa" (CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801 (c.f. 80004150647) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di accertare la somma di € **1.357.214,14** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

CAP. di entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Struttura assegnataria
3026	POR FESR 2007/2013 – Entrate da recuperi – Governo del Territorio	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.02.03	2	1	1	Staff T/A della DG 53-09 (DG 53-09-92)

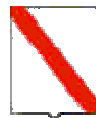
4. Di incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di Rotondi (AV) la somma di € **1.357.214,14**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
5. Di incaricare, altresì, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **149.423,80** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Rotondi (AV) per l'intervento "Restauero

e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilità limitrofa” (**CUP G34H07000000006 – Codice SMILE: 801**) da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304581;

6. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
7. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
8. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
9. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
10. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
11. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona di Geom. Mario Rosario Mastrocinque;
12. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  1. Al Beneficiario - Comune di Rotondi (Av);
  2. All'Assessore al ramo;
  3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

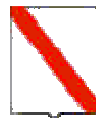
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Rotondi (Av)  
Intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilita' limitrofa"  
(CUP G34H07000000006 - Codice SMILE: 801)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Modifica del Piano finanziario-Liquidazione**

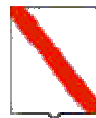
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	1.506.637,94	,00

<b>TOTALE</b>	<b>1.506.637,94</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

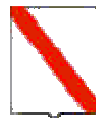
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Rotondi (Av)  
Intervento "Restauro e riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele e della viabilita' limitrofa"  
(CUP G34H07000000006 - Codice SMILE: 801)  
Modifica del Piano finanziario-Liquidazione**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI ROTONDI</b>	80004150647		VIA DEL COMUNE	ROTONDI	1.506.637,94	,00

<b>TOTALI</b>	<b>1.506.637,94</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI ROTONDI</b>	<i>, Spec. di pag. : COD.TES.420 E COD. CONTO DI TES. 0304581</i>	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 301 del 14/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA (AV) INTERVENTO "RECUPERO MEDIANTE RESTAURO CONSERVATIVO DEL MULINO IN LOCALITA' LA FONTE" (CUP F37E13000570009 - CODICE SMILE: 380) LIQUIDAZIONE DI SPESA

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 - 2020

- b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte" (**CUP F37E13000570009 – Codice SMILE: 380**), presentato dal Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale DD 232 del 08/08/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 11/12/2015 risorse per un totale di **€ 213.047,07**;
- y) Che il Beneficiario ha comunicato di non essere riuscito a quietanzare la somma di **€ 213.047,07** che dovrà restituire;
- z) Che con note prot. 0700841 del 26/10/2016 e prot. 0751582 del 17/11/2016, l'Autorità di Gestione del PO FESR, autorizza i dirigenti *ratione materiae* ad apportare modifiche ed integrazioni, anche di risorse, agli interventi allegati di cui ai DD n.43 del 01/06/2016 e 132 del 09/08/2016 dell'AdG del PO FESR;
- aa) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

#### CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i. è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti consequenziali di

rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;

- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 01/08/2016 il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 14/12/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. n. 354;
- f) Che con pec del 14/12/2016 il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC ed il rimborso delle fatture acquisite;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte" (**CUP F37E13000570009 – Codice SMILE: 380**), presentato dal Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 285 del 14/12/2016, sull'intervento per € 322.312,87;

#### RITENUTO

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 322.312,87			€ 322.312,87	

- b) Di dover determinare e liquidare sull'impegno assunto con con Decreto Dirigenziale n. 285 del 14/12/2016 la somma di € **245.827,44** in favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per l'intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte" (**CUP F37E13000570009 – Codice SMILE: 380**), (c.f. **82000590644**) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) ;Di dover accertare la somma di € **213.047,07** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

CAP. di entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Struttura assegnataria
3026	POR FESR 2007/2013 – Entrate da recuperi – Governo del Territorio	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.02.03	2	1	1	Staff T/A della DG 53-09 (DG 53-09-92)

- d) Di dover incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) la somma di € **213.047,07**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
- e) Di dover incaricare, altresì, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **32.779,74** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per l'intervento "*Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte*" (**CUP F37E13000570009– Codice SMILE: 380**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304590;
- f) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- g) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
- h) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- i) Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- j) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- k) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD 232 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 724 del 11/12/2015 di liquidazione;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;
- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 285 del 14/12/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

#### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 322.312,87			€ 322.312,87	

2. Di dover determinare e liquidare sull'impegno assunto con con Decreto Dirigenziale n. 285 del 14/12/2016 la somma di € **245.827,44** in favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per l'intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte" (**CUP F37E13000570009 – Codice SMILE: 380**), (c.f. **82000590644**) come anticipazione del 30% sulla quota P.O.C. come previsto dall'articolo 5 della Convenzione aggiuntiva sottoscritta oltre alle spese sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario sul codice SIOPE gestionale 2234 a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di dover accertare la somma di € **213.047,07** che il Beneficiario ha comunicato di non aver quietanzato al 31/12/2015 e che deve restituire, sul capitolo di entrata 3026, con la seguente transazione elementare:

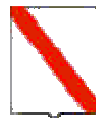
CAP. di entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti / non ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità	Struttura assegnataria
3026	POR FESR 2007/2013 – Entrate da recuperi – Governo del Territorio	4	500	4050300	4.05.03.02.000	4.02.03	2	1	1	Staff T/A della DG 53-09 (DG 53-09-92)

4. Di dover incaricare, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di pagare, a favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) la somma di € **213.047,07**, mediante quietanza in commutazione di entrata, a mezzo emissione di reversale sull'accertamento indicato sopra indicato sul capitolo di entrata 3026;
5. Di dover incaricare, altresì l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **32.779,74** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per l'intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in località La Fonte" (**CUP F37E13000570009– Codice SMILE: 380**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 420 codice conto 0304590;
6. Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

7. Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
8. Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
9. Necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
10. Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
11. Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona dell'Arch. Maddalena Marciano;
12. Di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 12.1. Al Beneficiario - Comune di Sant'Andrea di Conza (AV);
  - 12.2. All'Assessore al ramo;
  - 12.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 12.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 12.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 12.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 12.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 12.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**





*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

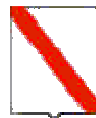
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) Intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in localita' La Fonte" (CUP F37E13000570009 - Codice SMILE: 380)**



*Giunta Regionale della Campania*

**Liquidazione di spesa**

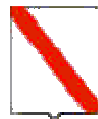
Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8434	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	245.827,44	,00

<b>TOTALE</b>	<b>245.827,44</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

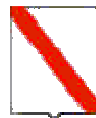
**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

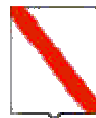
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013/POC 2014-2020 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) Intervento "Recupero mediante restauro conservativo del Mulino in localita' La Fonte" (CUP F37E13000570009 - Codice SMILE: 380)  
Liquidazione di spesa**



*Giunta Regionale della Campania*

--

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA -AV-	00537650640		VIA LARGO CASTELLO	SANT'ANDREA DI CONZA	245.827,44	,00

<b>TOTALI</b>	<b>245.827,44</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA -AV-	, Spec. di pag. : Cod. Tes. 420 - Cod. con. 0304590	<b>2016</b>	<b>8434</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n.226 del 09/12/2016**

Dipartimento 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

Rettifica DD n. 164 del 25/11/2016 avente ad oggetto: "P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Santa Maria La Carita' (NA). Intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (CUP D26J14000060006 - Codice SMILE: 988)"

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO:

- a) che con DD n 164 del 25/11/2016 si è provveduto a liquidare sull'impegno assunto con DD n. 159 del 25/11/2016 la somma di **€ 152.256,18**, in favore del Comune di Santa Maria La Carità (NA) di per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (**CUP D26J14000060006 - Codice SMILE: 988**);
- b) che per mero errore materiale la suddetta somma di **€ 152.256,18** è stata liquidata a valere sulle risorse del capitolo 8498 del bilancio gestionale 2016 anzichè sul capitolo di spesa 8249 come indicato nel DD di impegno n. 159/2016;

## RITENUTO pertanto:

- a) di dover rettificare, il sopra indicato Decreto Dirigenziale n.164 del 25/11/2016 liquidando sull'impegno assunto con DD n. 159 del 25/11/2016 la somma di € 152.256,18, in favore del di Santa Maria La Carità (NA) per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (**CUP D26J14000060006- Codice SMILE: 988**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) di dover confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.164 del 25/11/2016;

## VISTI

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.181 del 28/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 605 del 04/12/2015;
- r. il DD n. 819 del 15/12/2015;
- s. La DGR n. 608/2015;
- t. la DGR n.687/2015;
- u. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- v. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;

- w. la DGR n. 46/2015;
- x. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- y. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- z. la Legge Regionale n. 2/2016;
- aa. la DGR n. 17/2016;
- bb. la DGR n. 52/2016;
- cc. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- dd. la DGR n. 59/2016;
- ee. la DGR n. 62/2016;
- ff. la DGR n. 215/2016;
- gg. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- hh. la DGR n. 278/2016;
- ii. la DGR n. 357/2016;
- jj. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- kk. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- ll. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- mm. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- nn. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- oo. la DGR n. 468/2016;
- pp. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- qq. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- rr. il DD 164 del 24/11/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare, il sopra indicato Decreto Dirigenziale n.164 del 25/11/2016 liquidando sull'impegno assunto con DD n. 159 del 25/11/2016 la somma di **€ 152.256,18** in favore del in favore del di Santa Maria La Carità (NA) per l'intervento "Lavori di messa in sicurezza scuole e realizzazione cittadella scolastica" (**CUP D26J14000060006- Codice SMILE: 988**), con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8249	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

1. di confermare tutto quanto approvato con il Decreto Dirigenziale n.164 del 25/11/2016;
2. di Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;

Dott. Giulio Mastracchio



## **Decreto Dirigenziale n. 227 del 09/12/2016**

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Citta' solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Tammaro (CE) Intervento "Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana" (CUP H24E14000260002 - Codice SMILE: 797). Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;
- d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- e) La Commissione Europea, con decisione C (2015) 2771 *final* del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 *final* del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- f) La Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 *final* del 01/12/2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- g) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- h) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 01/12/2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- i) Che con Legge Regionale n.2 del 18/01/2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- j) Che con DGR n. 17 del 26/01/2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- k) Che con DGR n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;
- l) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- m) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31/12/2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 *final* del 30/04/2015;
- n) Con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007-2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014-20120;
- o) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- p) In attuazione della DGR n. 215/2016, che demandava a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto:
- di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- q) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020 ed ha stabilito:
- a) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014 - 2020
  - b) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;

- r) Con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;
- s) Con il citato DD n. 43/2016 della DG 51-16 è stata previsto di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- t) Che con DD n. 42 del 18/07/2016, così come rettificato e integrato dal DD n. 45 del 27/07/2016 della DG 09-Staff 02, è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i singoli beneficiari e ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD 43/2016 della DG 51-16, a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- u) In attuazione della DGR 468/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con DD n. 132 del 09/08/2016 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016 e per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o i beneficiari hanno comunicato, a seguito di ulteriori ricognizioni, un importo quietanzato sul PO FESR 2007/2013 alla data del 31/12/2015 nonché degli interventi avviati sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016", come da Tabella allegate allo stesso;
- v) Che con DD n. 51 del 10/08/2016, sono stati ammessi a finanziamento i progetti di cui al citato DD n. 132/2016 della Autorità di Gestione del PO FESR a valere sulle risorse dei Programmi Operativi Complementari;
- w) Che l'intervento "Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana" (**CUP H24E14000260002 – Codice SMILE: 797**), presentato dal Comune di San Tammaro (CE) è stato ammesso a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n.195 del 30/07/2014;
- x) Che risultano impegnate e liquidate al 31/12/2015 risorse per un totale di **€ 463.606,58**;
- y) Che sono fatte salve le ulteriori determinazioni da assumere a seguito delle successive verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo con DGR 278/2016 effettuate dall'Ufficio Controllo di I livello;

## CONSIDERATO

- a) Che con DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i., è stata tra l'altro decretata l'ammissibilità del Progetto in argomento al POC 2014-2020 alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae*, rinviando gli atti conseguenziali di rimodulazione del piano finanziario, di impegno e liquidazione all'esecutività delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016;
- b) Che con nota prot. 507029 del 25/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti delle Delibere CIPE n. 11 e 12 del 01/05/2016 comunicava l'accertamento delle entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 357 del 06/07/2016;
- c) Che con DD n. 103 del 22/07/2016 è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;
- d) Che con mail pec del 12/08/2016, il Beneficiario ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato, coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013, la dichiarazione delle spese sostenute al 31/12/2015 correttamente riportate nel sistema di monitoraggio SMILE;
- e) Che in data 29/09/2016 è stato sottoscritto digitalmente l'atto aggiuntivo alla convenzione prot. CV 92;

- f) Che con nota prot. 9212 del 01/12/2016, il Beneficiario ha richiesto l'anticipazione del 30% sulle risorse POC;
- g) Che il Sistema di Gestione e Controllo approvato con la citata DGR 278/2016 prevede la nomina di un RUP per ciascuno intervento ammesso a finanziamento;
- h) Che sull'intervento "Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana" (**CUP H24E14000260002 – Codice SMILE: 797**), presentato dal Comune di San Tammaro (CE) è stato assunto l'impegno di spesa con Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016 per € 323.941,93;

**RITENUTO**

- a) Di dover rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

<b>COSTO TOTALE</b>	<b>QUOTA FESR 2007-2013</b>	<b>QUOTA PAC</b>	<b>QUOTA POC</b>	<b>QUOTA BENEFICIARIO</b>
€ 787.548,51	€ 463.606,58		€ 323.941,93	

- b) Di dover liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016, la somma di € **245.187,08** in favore del **Comune di San Tammaro (CE)** per l'intervento "**Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana**" (**CUP H24E14000260002 – Codice SMILE: 797**) (c.f. 00202480612), sulle risorse POC come anticipazione spese e rimborso sulla base dei SAL acquisiti dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

- c) Di dover stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
- d) Di dover incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **245.187,08** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Tammaro (CE) per l'intervento "**Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana**" (**CUP H24E14000260002 – Codice SMILE: 797**), da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304732;
- e) Di dover precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di

conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;

- f) Di dover precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
- g) Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii., si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
- h) Di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
- i) Di dover individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;

**DATO ATTO:**

- a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di attribuzione del CIG;

**VISTI**

- a. il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- b. il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- c. il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- d. nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- e. il DD n.158/2013;
- f. la Delibera n. 80/2013;
- g. il Dlgs. n. 33/2013
- h. la DGR n.148/2013;
- i. il DPGR n.139/2013;
- j. il DPGR n. 255/2013;
- k. il DPGR n. 438/2013
- l. la DGR 378/2013;
- m. la DGR 496/2013;
- n. la DGR n. 40/2014;
- o. la DGR n.111/2014;
- p. il DD n.195 del 30/07/2014 di ammissione a finanziamento;
- q. il DD n. 768 del 12/12/2015;
- r. La DGR n. 608/2015;
- s. la DGR n.687/2015;
- t. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- u. la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015;
- v. la DGR n. 46/2015;
- w. l'art.1, comma 804, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- x. la Decisione n. C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- y. la Legge Regionale n. 2/2016;
- z. la DGR n. 17/2016;
- aa. la DGR n. 52/2016;
- bb. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- cc. la DGR n. 59/2016;
- dd. la DGR n. 62/2016;
- ee. la DGR n. 215/2016;
- ff. il DD n. 43 dell'AdG del PO FESR del 01/06/2016;
- gg. la DGR n. 278/2016;

- hh. la DGR n. 357/2016;
- ii. la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/072016;
- jj. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- kk. il DD n. 42 del 18/07/2016;
- ll. il DD n. 45 del 25/07/2016;
- mm. la nota dell' dell'AdG del PO FESR prot. 507029 del 25/07/2016;
- nn. la DGR n. 468/2016;
- oo. il DD n. 132 dell'AdG del PO FESR del 09/08/2016;
- pp. il DD n. 51 del 10/08/2016;
- qq. il DD n. 153 del 24/11/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario RUP dell'intervento e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*:

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Rimodulare il Piano finanziario dell'intervento suddiviso nelle diverse fonti di finanziamento secondo lo schema che di seguito si riporta:

COSTO TOTALE	QUOTA FESR 2007-2013	QUOTA PAC	QUOTA POC	QUOTA BENEFICIARIO
€ 787.548,51	€ 463.606,58		€ 323.941,93	

2. Di liquidare sull'impegno assunto Decreto Dirigenziale n. 153 del 24/11/2016, la somma di € **245.187,08** in favore del **Comune di San Tammaro (CE)** per l'intervento "**Riqualficazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana**" (**CUP H24E14000260002 – Codice SMILE: 797**) (c.f. 00202480612), sulle risorse POC come anticipazione spese e rimborso sulla base dei SAL acquisiti dal beneficiario e comunque fino all'ammontare del 90% del costo totale dell'intervento, a valere sulle risorse del capitolo 8434 del bilancio gestionale 2016 sull'accertamento 4184 sul capitolo di entrata 2042 effettuato con decreto dirigenziale n. 103 del 22/07/2016 e con riferimento alla seguente transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico patrimoniale, con l'indicazione del V livello del piano dei conti;

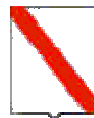
capitolo	Missione Programma Tito lo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tr an- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestion ale
8434	01 12 2	203	2.03.01.02.003	01.3	8	2.02.03	2234

3. Di stabilire che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno sul quale è imputata la suddetta liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. Di incaricare, pertanto, l'UOD 04 Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo complessivo di € **245.187,08** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di San Tammaro (CE) per l'intervento "**Riqualficazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana**" (**CUP H24E14000260002– Codice SMILE: 797**),

da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, con codice di tesoreria 422 codice conto 0304732;

5. Di precisare che la presente liquidazione concorre al completamento del progetto secondo quanto disposto dalle DGR 215/2016, dal DD 43/2016 dell'AdG del POR Campania FESR 2007/2013 e dal DD 42/2016 del sottoscritto, e potrà essere sottoposta a successivi controlli di conformità a quanto previsto nel SIGECO approvato con la citata DGR 278/2016 e conseguenti rettifiche finanziarie;
6. Di precisare che resta in capo al beneficiario ogni azione necessaria a garantire la funzionalità dell'intervento nei tempi previsti dalla Decisione della Commissione Europea sugli Orientamenti di chiusura;
7. Necessario dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 del decretato di cui al DD 42/2016 e ss.mm.ii., si procederà alla pubblicazione nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale del presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli artt. 26 e 27;
8. Di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
9. Di individuare, ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento nella persona del Geom. Mario Rosario Mastrocinque;
10. Inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - 10.1. Al Beneficiario - Comune di San Tammaro (CE);
  - 10.2. All'Assessore al ramo;
  - 10.3. All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.4. All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.5. All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - 10.6. All'UDCP – Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
  - 10.7. Al Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04 \_ Gestione delle spese regionali;
  - 10.8. Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.

**Dirigente *ratione materiae***  
**Dott. Giulio Mastracchio**



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

**Avv. Carannante Giuseppe**

DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giulivo Italo (interim)**

DIRIGENTE UOD

**Dott Mastracchio Giulio**

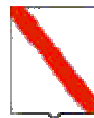
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	53	DIR.GEN.	9
---------	----	----------	---

### **OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Tammaro (CE) Intervento "Riqualificazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana; (CUP H24E14000260002 - Codice SMILE: 797). Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



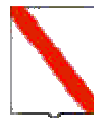
*Giunta Regionale della Campania*

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN TAMMARO	00202480612		VIA DEL COMUNE	SAN TAMMARO	245.187,08	,00

<b>TOTALI</b>	<b>245.187,08</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SAN TAMMARO	, Spec. di pag. : COD. TES. 422 E COD. CONTO DI TES. 0304732	2016	8434

dr. Giulio Mastracchio



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

Avv. Carannante Giuseppe

DIRETTORE GENERALE

Dott. Giulivo Italo (interim)

DIRIGENTE U.O.D.

Dott. Mastracchio Giulio

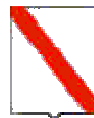
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

**OGGETTO**

**P.O. Campania FESR 2007/2013-POC 2014/2020 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Tammaro (CE) Intervento "Riqualficazione del centro urbano via D. Capitelli e via centurazione romana; (CUP H24E14000260002 - Codice SMILE: 797). Modifica del Piano finanziario\_Liquidazione**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>8434</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>245.187,08</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>245.187,08</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

dr. Giulio Mastracchio



## **Decreto Dirigenziale n. 8 del 16/12/2016**

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riquarif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA HORIZON 2020 - REPAIR - DGR 723/2016 - SELEZIONE ESPERTO  
IMPORTO EURO 6.000,00

## IL DIRIGENTE

### VISTI

- a) Il Programma H2020 EU 3.5.4., “Enabling the transition towards a green economy and society through eco-innovation”;
- b) Il Progetto REPAiR, “REsource management in Peri-urban Areas: going beyond urban metabolism” approvato nell’ambito del programma di cui al punto precedente (bando H2020-WASTE-2015-two-stage), che vede la partecipazione di 18 partner europei coordinati dal Politecnico di Delft (NL) tra cui la Regione Campania;
- c) Il Grant Agreement n. 688920 disciplinante il progetto REPAiR, assegnatario di un finanziamento europeo per un totale complessivo di euro 5.089.636,25, dei quali euro 78.375,00 assegnati alla Regione Campania;
- d) La Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 13.12.2016 con la quale sono stati istituiti i pertinenti capitoli nel bilancio pluriennale 2016-2018, e sono stati ivi iscritti, in termini di competenza e di cassa, i citati finanziamenti assegnati dalla Commissione Europea.

### PREMESSO CHE:

- a) Il progetto REPAiR, come ogni altro progetto europeo, in particolare nell’ambito del complesso Programma Horizon 2020, implica la conoscenza approfondita della manualistica di gestione, nonché specifiche competenze ed esperienze in materia di rendicontazione dei fondi assegnati; coordinamento delle attività di partenariato; sviluppo della reportistica associata all’attività tecnica svolta; conoscenza avanzata (scritta e parlata) della lingua inglese;
- b) Non essendo presenti all’interno delle DG 09 per il Governo del Territorio, con nota protocollo n. 0741611 del 14.11.2016 la DG 09 per il Governo del Territorio ha richiesto alla DG 14 per le Risorse Umane di effettuare una ricognizione presso le strutture regionali per raccogliere le adesioni di 2 (due) unità di personale in possesso dei profili professionali necessari allo svolgimento di attività di assistenza tecnica specialistica necessarie per la gestione del Progetto H2020 REPAiR;
- c) A seguito di tale ricognizione è pervenuta una sola adesione da parte di un funzionario regionale in possesso del profilo professionale adeguato;
- d) Permane dunque la necessità di acquisire 1 (una) ulteriore unità di personale per l’assistenza tecnica al Progetto in parola, per l’affidamento di un incarico a supporto degli Uffici Regionali, a valere sulle risorse già assegnate alla Regione Campania in qualità di partner del Progetto REPAiR.

### CONSIDERATO CHE:

- a) il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha una Banca Dati di Esperti (BDE) cui attingere per individuare una rosa di candidati in possesso dei requisiti e dell’esperienza richiesti;
- b) sul capitolo 5512 Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del Bilancio gestionale 2016 denominato “Spese per l’attuazione del progetto repair – Consulenze esterne” risultano iscritti in termini di competenza e di cassa € 6.000,00;

### RITENUTO

- a) dover provvedere alla prenotazione d’impegno della somma di € 6.000,00 per avviare la procedura di selezione di una unità di personale per l’assistenza tecnica al Progetto REPAiR, mediante imputazione della stessa sulla Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del capitolo 5512 del Bilancio gestionale 2016 denominato “Spese per l’attuazione del progetto repair – Consulenze esterne”;

- b) di dover riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 relativi al capitolo di spesa 5512:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COF OG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale
5512	9	3	1	103	1.03.02.10.001	05.1	3	1.03.01	1364

## VISTI

- a) la L.R. 30 Aprile 2002 n.7 e sue modifiche;
- b) il D.lgs 118/2011;
- c) il DPCM 28/12/2011;
- d) D. lgs 126/2014;
- e) le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 18/01/2016;
- f) La DGR n 52 del 15/02/2016 di approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04 arch. Donata Vizzino

## DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di prenotare l'impegno della somma di € 6.000,00 per avviare la procedura di selezione di una unità di personale per l'assistenza tecnica al Progetto REPAiR, mediante imputazione della stessa sulla Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del capitolo 5512 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne";
2. di riportare di seguito i codici della transazione elementare previsti dal D.Lgs. 118/2011 relativi al capitolo di spesa 5512:

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COF OG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	SIOPE codice Gestionale
5512	9	3	1	103	1.03.02.10.001	05.1	3	1.03.01	1364

3. che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalle DD.GG.RR. n. 52/2016, n. 181/2016 e n. 596/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale Governo per il territorio 53 – 09;
4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto 1 presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
5. di inviare copia del presente decreto:

- 5.1 alla U.O.D. 55.13.04 Gestione delle spese regionali per gli adempimenti consequenziali;
- 5.2 all'ufficio III Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
- 5.3 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
- 5.4 al BURC per la pubblicazione.

Arch. Donata Vizzino



## **Decreto Dirigenziale n 9 del 16/12/2016**

Dipartimento 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 09 – Direzione Generale per il Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA HORIZON 2020, Progetto REPAiR: selezione di n. 1 esperto per l'espletamento assistenza tecnica specialistica necessarie per la gestione del Progetto H2020 REPAiR.

## IL DIRIGENTE

## VISTI

- a) La risoluzione legislativa del Parlamento Europeo del 21.11.2013 e il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1291/2013 dell'11.12.2013 istitutivi del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020;
- b) La decisione del Consiglio del 03.12.2013 che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020;
- c) Il Programma H2020 EU 3.5.4., "Enabling the transition towards a green economy and society through eco-innovation";
- d) Il Progetto REPAiR, "REsource management in Peri-urban Areas: going beyond urban metabolism" approvato nell'ambito del programma di cui al punto precedente (bando H2020-WASTE-2015-two-stage), che vede la partecipazione di 18 partner europei coordinati dal Politecnico di Delft (NL) tra cui la Regione Campania;
- e) Il Grant Agreement n. 688920 disciplinante il progetto REPAiR, assegnatario di un finanziamento europeo per un totale complessivo di euro 5.089.636,25, dei quali euro 78.375,00 assegnati alla Regione Campania;
- f) La Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 13.12.2016 con la quale sono stati istituiti i pertinenti capitoli nel bilancio pluriennale 2016-2018, e sono stati ivi iscritti, in termini di competenza e di cassa, i citati finanziamenti assegnati dalla Commissione Europea.

## PREMESSO CHE:

- a) Lo scopo principale del progetto REPAiR è favorire lo sviluppo di strategie locali che impostino il "ciclo dei rifiuti" come "risorsa" nell'ottica dell'economia circolare;
- b) L'attività scientifica posta in essere è finalizzata a superare l'utilizzo di modelli già esistenti e a costruire idee e soluzioni eco-innovative nella gestione del ciclo dei rifiuti e di rigenerazione delle aree peri-urbane interessate dai relativi impatti territoriali;
- c) In relazione alle materie trattate, la ricerca è curata principalmente dagli uffici regionali competenti in materia di rigenerazione urbana (DG 09, Governo del Territorio) e in materia di gestione integrata dei rifiuti (DG 05, Ambiente ed Ecosistema);

## PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- a) Il progetto REPAiR, come ogni altro progetto europeo, in particolare nell'ambito del complesso Programma Horizon 2020, implica la conoscenza approfondita della manualistica di gestione, nonché specifiche competenze ed esperienze in materia di rendicontazione dei fondi assegnati; coordinamento delle attività di partenariato; sviluppo della reportistica associata all'attività tecnica svolta; conoscenza avanzata (scritta e parlata) della lingua inglese;
- b) Non essendo presenti all'interno delle DG 09 per il Governo del Territorio, con nota protocollo n. 0741611 del 14.11.2016 la DG 09 per il Governo del Territorio ha richiesto alla DG 14 per le Risorse Umane di effettuare una ricognizione presso le strutture regionali per raccogliere le adesioni di 2 (due) unità di personale in possesso dei profili professionali necessari allo svolgimento di attività di assistenza tecnica specialistica necessarie per la gestione del Progetto H2020 REPAiR;
- c) A seguito di tale ricognizione è pervenuta una sola adesione da parte di un funzionario regionale in possesso del profilo professionale adeguato;
- d) Permane dunque la necessità di acquisire 1 (una) ulteriore unità di personale per l'assistenza tecnica al Progetto in parola, a valere sulle risorse già assegnate alla Regione Campania in qualità di partner del Progetto REPAiR.

**CONSIDERATO CHE:**

- a) È necessario garantire l'attuazione del principio di trasparenza per l'acquisizione di tale unità di personale, disciplinando le modalità per la selezione pubblica della stessa ai fini dell'assistenza tecnica specialistica necessaria allo svolgimento del Progetto H2020 REPAiR, individuando le procedure comparative a seguito delle quali conferire l'incarico;
- b) Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha una Banca Dati di Esperti (BDE) cui attingere per individuare una rosa di candidati in possesso dei requisiti e dell'esperienza richiesti;
- c) Tale banca dati è pubblica e aperta all'iscrizione di tutti coloro che possiedono i titoli e le esperienze richieste, assicurando in tal modo l'attuazione del principio di trasparenza sin dalla fase selettiva;
- d) L'inserimento in tale banca dati, in virtù dei requisiti richiesti (laurea, esperienza pluriennale in materia di gestione dei fondi comunitari, preferibilmente nel settore della Ricerca e Innovazione, e in particolare nell'ambito del programma Horizon 2020), costituisce elevata garanzia di particolare e comprovata professionalità nelle materie suddette;
- e) L'interrogazione di detta banca dati avviene sulla base di una scheda fornita dal Dipartimento della Funzione Pubblica da compilare a cura dell'amministrazione richiedente, con l'indicazione dei requisiti in termini di titoli di studio, una descrizione dettagliata dell'attività che l'esperto designato sarà chiamato a svolgere e gli anni minimi di esperienza maturata in analoghi incarichi precedenti.

**RILEVATO CHE**

- a) sul capitolo 5512 Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne" risultano iscritti in termini di competenza e di cassa € 6.000,00;
- b) con decreto dirigenziale n. 8 del 16/12/2016 è stata effettuata la prenotazione di impegno di € 6,000,00 sul capitolo di spesa 5512 del Bilancio gestionale 2016;

**RITENUTO**

- a) di avviare la selezione pubblica di n. 1 (uno) esperto che svolgerà l'attività di Assistenza Tecnica specialistica necessaria allo svolgimento del progetto H2020 REPAiR presso la Regione Campania – UOD 53.09.04;
- b) di stabilire, per la selezione di cui al punto precedente, la seguente procedura, in ossequio ai principi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa:
  - b.1) l'acquisizione di CV tramite richiesta specifica alla Banca Dati degli Esperti presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio (<http://bancadatiesperti.funzionepubblica.it/portale/>), in funzione delle attività da svolgere e della tipologie di esperienza richieste corrispondenti al profilo indicato nella SCHEDA utilizzata per interrogare la suddetta Banca Dati degli Esperti (ALLEGATO A del presente decreto), decorsi sette giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC on line (<http://www.regione.campania.it/it/utilita/burc>);
  - b.2) la valutazione eseguita d'ufficio dei curricula acquisiti, in base ai criteri e relativi punteggi specificati nell'ALLEGATO B al presente decreto;
  - b.3) in caso di parità dei punteggi massimi tra più candidati, un successivo colloquio con il Dirigente della UOD 53.09.04 per la definitiva scelta espressamente motivata dell'unità di personale da contrattualizzare;

c) di stabilire che ad esito positivo della selezione ed accertati i requisiti richiesti, verrà conferito specifico incarico di collaborazione professionale al candidato prescelto senza alcun vincolo di subordinazione, non potendosi configurare in nessun caso un rapporto di lavoro dipendente;

d) di stabilire che il contratto potrà avere la durata massima sino al 31/07/2017, ferma restando la possibilità di rinnovo fino alla conclusione delle attività del Progetto, previsto al 31/08/2020, a valere sulle risorse assegnate dalla Commissione Europea per il programma in oggetto;

e) la presente procedura di selezione trova copertura sulla prenotazione di impegno di € 6.000,00 sul capitolo 5512 Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne" assunta con DD n. 8 del 16/12/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04 arch. Donata Vizzino

## DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di avviare la selezione pubblica di n. 1 (uno) esperto che svolgerà l'attività di Assistenza Tecnica specialistica necessaria allo svolgimento del progetto H2020 REPAiR presso la Regione Campania – UOD 53.09.04;
2. di stabilire, per la selezione di cui al punto precedente, la seguente procedura, in ossequio ai principi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa:
  - 2.1) l'acquisizione di CV tramite richiesta specifica alla Banca Dati degli Esperti presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio (<http://bancadatiesperti.funzionepubblica.it/portale/>), in funzione delle attività da svolgere e della tipologie di esperienza richieste corrispondenti al profilo indicato nella SCHEDA utilizzata per interrogare la suddetta Banca Dati degli Esperti (ALLEGATO A del presente decreto), decorsi sette giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC on line (<http://www.regione.campania.it/it/utilita/burc>);
  - 2.2) la valutazione eseguita d'ufficio dei curricula acquisiti, in base ai criteri e relativi punteggi specificati nell'ALLEGATO B al presente decreto;
  - 2.3) in caso di parità dei punteggi massimi tra più candidati, un successivo colloquio con il Dirigente della UOD 53.09.04 per la definitiva scelta espressamente motivata dell'unità di personale da contrattualizzare;
- 3) di stabilire che ad esito positivo della selezione ed accertati i requisiti richiesti, verrà conferito specifico incarico di collaborazione professionale al candidato prescelto senza alcun vincolo di subordinazione, non potendosi configurare in nessun caso un rapporto di lavoro dipendente;
- 4) di stabilire che il contratto potrà avere la durata massima sino al 31/07/2017, ferma restando la possibilità di rinnovo fino alla conclusione delle attività del Progetto, previsto al 31/08/2020, a valere sulle risorse assegnate dalla Commissione Europea per il programma in oggetto;
- 5) la presente procedura di selezione trova copertura sulla prenotazione di impegno di € 6.000,00 sul capitolo 5512 Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne" assunta con DD n. 8 del 16/12/2016;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento:

- 6.1) all'ufficio III Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
- 6.2) Al Vice Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria per opportuna conoscenza;
- 6.3) all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
- 6.4) al BURC per la pubblicazione..

Arch. Donata Vizzino



UNIONE EUROPEA



## SCHEMA RICHIESTA ESPERTI

(compilare una scheda per ciascun profilo richiesto)

1. **AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE:** REGIONE CAMPANIA
2. **AMBITO DI INTERVENTO (e.g. PON, POR, Programmi FAS) :** PROGRAMMA HORIZON 2020 – PROGETTO REPAIR – GRANT AGREEMENT N. 688920
3. **LAUREA**

Scientifico	Chimico farmaceutico	Geo biologico
Medico	Ingegneria	<b>X Architettura</b>
Agrario	Economico - statistico	<b>X Politico-sociale</b>
Giuridico	Letterario	<b>X Linguistico</b>
Insegnamento	Psicologico	Educazione fisica
Difesa e sicurezza	Altro	

(Per la corretta individuazione del titolo di studio, consultare il sito dell'Istat all'indirizzo:  
<http://www.istat.it/it/archivio/6620> )

### 4. AREA DI COMPETENZA

Finanza di progetto	Statistica	Diritto
Informatica	Progettazione	<b>X Urbanistica</b>
Coordinamento/direzione di progetti complessi	Valutazione di programmi o progetti	Monitoraggio
Formazione	Indagini/Ricerche	Comunicazione
Programmazione	<b>X Gestione progetti</b>	<b>X Rendicontazione</b>
Controllo		

### 5. SETTORE

Agricoltura	<b>X Ambiente</b>	Attività produttive
Comunicazione	Pari opportunità	Politica di coesione
Istruzione, formazione, lavoro	Politiche giovanili	Trasporti e viabilità
Politiche sociali	Rapporti istituzionali e legislazione	Sanità
Turismo e beni culturali	Politiche comunitarie e rapporti con l'UE	Sistemi Informativi
Università e ricerca	<b>X Politica del territorio e sviluppo locale</b>	<b>X Bilancio, contabilità, patrimonio e programmazione</b>
Risorse umane, organizzazione, sviluppo della capacità organizzative	Internazionalizzazione	Cooperazione internazionale

6. **ARTICOLAZIONE SETTORE/AREA DI COMPETENZA (indicare eventuali sub-settori specifici per il profilo richiesto: e.g. Fondi strutturali, FSE, FESR, FAS, APQ,**



UNIONE EUROPEA



**programmazione negoziata, sviluppo locale, sviluppo territoriale, programmazione Cipe, VAS, etc.) – max. 100 caratteri**

**ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA HORIZON 2020 – PROGETTO REPAIR  
GRANT AGREEMENT N. 688920 - [http://cordis.europa.eu/project/rcn/203259\\_en.html](http://cordis.europa.eu/project/rcn/203259_en.html)**

**7. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROFILO PROFESSIONALE RICHIESTO  
(specificare l'attività che il professionista andrà svolgere)**

**Gestione e rendicontazione dei fondi Horizon 2020 e in particolare del progetto REPAiR.  
Supporto alla gestione dei documenti e delle scadenze relative all'avanzamento del progetto  
e sviluppo della reportistica associata all'attività tecnica svolta.  
Interfaccia operativo con l'Autorità di Gestione del programma e con i partners del  
consorzio del progetto REPAiR.  
Quanto altro necessita la gestione operativa del progetto,  
Tutte le attività dovranno essere svolto in inglese, scritto e parlato, almeno di livello C1.**

**8. ANNI DI ESPERIENZA\***

1-3 anni 4-5 anni 6-10 Maggiore di 10 

\* Si rappresenta che gli anni di esperienza considerati si riferiscono all'esperienza professionale posseduta dai candidati per ciascuna delle aree di competenza/settori indicati e non all'esperienza complessivamente maturata nel corso degli anni lavorativi.

**9. INSERIRE, ESPLICITANDO LA MOTIVAZIONE, LA RICHIESTA DI SPECIFICI REQUISITI**

Operatore nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali	
Albo professionale	
Master	<b>Attinente al profilo richiesto</b>
Lingue straniere e livello	<b>Inglese avanzato scritto e parlato livello minimo C1</b>
Esperienza maturata presso specifici enti (e.g. Unione Europea, organismi internazionali, fondazioni internazionali/ONG, AA.CC., Regioni, enti locali, settore privato, etc.)	<b>UNIONE EUROPEA O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI REGIONE CAMPANIA O ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ALTRO (ONG, FONDAZIONI, PRIVATI)</b>
Altro	<b>Residenza nella provincia di Napoli o nella regione Campania</b>

Napoli, 19 dicembre 2016

Firma

**ALLEGATO B****CRITERI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DEI CURRICULA**

<b>LAUREA</b> (tra quelle indicate al punto 3 dell'ALLEGATO A)	LAUREA MAGISTRALE LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO	<b>10</b> <b>10</b>
		MAX 10 PUNTI
<b>ALTRI TITOLI UNIVERSITARI</b> (nelle materie ai punti 3, 4 e 5 dell'ALLEGATO A)	SECONDA LAUREA BREVE – MAGISTRALE – VECCHIO ORDINAMENTO – MASTER – DOTTORATO	<b>5</b> <b>per ogni titolo</b>
		MAX 15 PUNTI
<b>AREA DI COMPETENZA</b> (tra quelle indicate al punto 3 dell'ALLEGATO A)	GESTIONE PROGETTI URBANISTICA RENDICONTAZIONE	<b>5</b> <b>5</b> <b>10</b>
		MAX 20 PUNTI
<b>SETTORE</b> (tra quelli indicati al punto 4 dell'ALLEGATO A)	AMBIENTE POLITICA DEL TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE BILANCIO, CONTABILITÀ, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE	<b>5</b> <b>5</b> <b>10</b>
		MAX 20 PUNTI
<b>ANNI DI ESPERIENZA</b> GIÀ MATURATI NEL PROFILO RICHIESTO	DA 1 A 3 ANNI DA 4 A 5 ANNI	<b>5</b> <b>15</b>
		MAX 15 PUNTI
<b>ESPERIENZA NEL PROFILO RICHIESTO</b> MATURATA PRESSO:	UNIONE EUROPEA O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI REGIONE CAMPANIA O ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ALTRO (ONG, FONDAZIONI, PRIVATI)	<b>10</b> <b>10</b> <b>10</b>
		MAX 30 PUNTI
<b>CONOSCENZA LINGUA INGLESE</b>	LIVELLO C1 LIVELLO C2	<b>10</b> <b>15</b>
		MAX 25 PUNTI
<b>TITOLI PREFERENZIALI: RESIDENZA</b>	NELLA PROVINCIA DI NAPOLI NELLA REGIONE CAMPANIA	<b>15</b> <b>5</b>
		MAX 15 PUNTI
<b>MASSIMO PUNTEGGIO CONSEGUIBILE</b>		<b>MAX 150 PUNTI</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 223 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DI LINFA SCARL DEL PRIMO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 405 DEL 16.10.2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE PER L' INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FILIERA TECNOLOGICA "PRITEC PIATTAFORMA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA, DELLA INNOVAZIONE NELLA FILIERA TENOLOGICA DELL' AGROFOOD CAMPANO", PRESENTATO DAL SOGGETTO GESTORE LINFA SCARL A VALERE SULL'AVVISO SVILUPPO DI RETI LUNGHE DELLA RICERCA. MISURA A - AZIONI DI AZIONI DI SISTEMA PRELIMINARI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FILIERA

**IL DIRIGENTE****PREMESSO**

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania";
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

**PREMESSO ALTRESI'**

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;
- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente Sviluppo di reti lunghe della ricerca – a valere sul FESR Obiettivo Operativo 2.1, con un impegno pari ad euro 15.000.000,00.
- che con DD Dip. 54 – DG 91 n. 105 del 13 agosto 2014, così come rettificato con DD Dip. 54 – DG 91 n. 110 del 8.10.2014 si è proceduto ad approvare l'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", articolato nella Misura A "Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica" e nella Misura B "Progetti di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica";
- che con successivo DD Dip. 54 – DG 91 n. 117 del 21.10.2014 si è prorogato il termine di presentazione delle domande previste dall'Avviso, Misura A, alla data del 4 novembre 2014 e Misura B alla data del 29 novembre 2014;
- che con ulteriore DD Dip. 54 – DG 91 n. 131 del 27.11.2014, tale termine è stato prorogato alla data del 9 dicembre 2014 per la Misura A e del 10 dicembre 2014 per la Misura B;
- che, infine, con DD Dip. 54 – DG 91 n. 179 del 22.12.2014, il termine ultimo per la presentazione delle istanze relative alla Misura B è stato fissato al 30.12.2014;

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 200 del 6 agosto 2015 sono state assegnate al Dott IADANZA MARIANO, per i Progetti presenti a valere sull'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", relativamente alla Misura B "Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica", le seguenti attività di Assistenza Tecnica:
  - a) istruttoria delle domande sulla base delle disposizioni dell'Avviso e valutazione del Potenziale di Internazionalizzazione del proponente e Cantierabilità dell'Azione secondo quanto disposto dall'art. 10, co. 2 e 3 dell'Avviso;
  - b) supporto alla fase di ammissione a finanziamento e liquidazione dei progetti risultati idonei, alla predisposizione delle richieste di documentazione integrativa, alla gestione dei rapporti coi beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione degli stessi;
  - c) verifica della documentazione amministrativo-contabile prodotta a supporto dell'avanzamento dei progetti ammessi, supporto alle fasi di controllo di I e II livello;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 156 del 15 giugno 2015 sono state assegnate alla Professoressa Maria Vincenza Ciasullo le attività, tra altro, di valutazione del livello della Capacità di sviluppo della rete lunga e Validità tecnico-economica, oltre che di valutazione in merito alla congruità dei costi esposti dal soggetto richiedente relativamente al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Research & innovation in transport, logistics, sensors and energy industries. Strategic plan for international activities – Smart Power System", presentato dal Soggetto Gestore Linfa scarl;
- - che, acquisite le risultanze delle attività istruttorie condotte dal Dott Mariano Iadanza e dalla Prof.ssa Vincenza Maria Ciasullo, con DD Dip. 54 DG 91 n. 262 dell'11.08.2015 si è provveduto ad ammettere a finanziamento il Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Research & innovation in transport, logistics, sensors and energy industries. Strategic plan for international activities – Smart Power System", presentato dal Soggetto Gestore Linfa scarl, per l'importo pari ad euro 219.330,00 di cui euro 175.464,00 a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, OO 2.1;
- che con medesimo DD n. 262/2015, si è provveduto ad approvare il quadro dei costi diviso per singola Azione;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n. **405** del **16.10.2015** si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamento a favore del soggetto **Linfa scarl** relativamente al Progetto **"PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEcnologica dell' agrofood Campano"** stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, ciascun soggetto beneficiario dovesse provvedere a inoltrare l'**ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto
- che si è provveduto all'inserimento dei dati attinenti al Progetto di sistema preliminare per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica "Research & innovation in transport, logistics, sensors and energy industries. Strategic plan for international activities – Smart Power System", nel sistema di monitoraggio SMILE, codice ID **63**;

**RILEVATO**

- che con nota acquisita agli atti della Regione Campania con prot. n. 558746 del 10.08.2015, il soggetto Gestore Linfa scarl ha inoltrato la domanda di concessione delle agevolazioni a valere sulla Misura A dell'Avviso "Sviluppo Reti lunghe della Ricerca", all'uopo allegando idonea Dichiarazione di mantenimento dei requisiti fissati dall'Avviso in parola;
- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **B16G15000730004**.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **152 del 29 aprile 2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 20/06/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera di Giunta n. **215 del 18 maggio 2016** è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 16 n. **43 del 1 giugno 2016**, sono state attribuite per il completamento del progetto "**PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell' agrofood Campano**" risorse pari a euro € **100.000,00**;
- che con Delibera di Giunta n. **357 del 6 luglio 2016** sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

#### CONSIDERATO altresì

- che il comma 3 dell'art. 21 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo l'anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 50% dell'agevolazione concessa.

#### RILEVATO

- che in data **21 ottobre 2015** i soggetti beneficiari del Progetto "**PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell' agrofood Campano**" hanno sottoscritto l'Allegato A - ATTO D'OBBLIGO al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 354 del **08 ottobre 2015**, trasmesso tramite pec e consegnato in originale con nota prot. **2015 n. 084 del 07 dicembre 2015**;

## ACQUISITA

- con nota al prot. **2015 n. 0781550 del 16 novembre 2015**, la documentazione per la richiesta di erogazione della prima anticipazione del contributo presentata da parte di **Linfa scarl** relativamente al Progetto **“PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell’ agrofood Campano”**
- con nota prot. **2016 n 0365898 del 27 maggio 2016**, l’integrazione alla polizza fidejussoria presentata;

## VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 all’art. 12 dell’Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **354 del 08 ottobre 2015**, della documentazione per la richiesta di erogazione dell’anticipazione del contributo presentata da parte di **Linfa scarl** relativamente al Progetto **“PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell’ agrofood Campano”**,
- la regolarità del testo della polizza fideiussoria rilasciata a **Linfa scarl** per un importo di € **109.665,00** da parte di **Elite Insurance Company Limited n. 185812/co del 28/10/2015**, così come integrata da **Appendice n. 1 del 23/05/2016**;

## PRESO ATTO

- che, per il tramite della Direzione Generale per le Risorse Strumentali si è proceduto ad inoltrare il 14 novembre 2016 formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011, relativamente a **Linfa scarl**, , n. prot **PR\_VVUTG\_Ingresso\_0043364\_20161114**.
- che, per il tramite della Direzione Generale per le Risorse Strumentali si è proceduto ad inoltrare il 14 novembre 2016 formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011, relativamente a **COSVITEC SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**, , n. prot **PR\_NAUTG\_Ingresso\_0194510\_20161114**.
- che, per il tramite della Direzione Generale per le Risorse Strumentali si è proceduto ad inoltrare il 14 novembre 2016 formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011, relativamente a **SANTA RITA S.R.L.** , n. prot **PR\_VVUTG\_Ingresso\_0043367\_20161114**.
- che con nota prot. n. 0803204 del 09.12.2016, è stata acquisita agli atti la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) del Soggetto Gestore **Linfa scarl**;
- che l’anticipo richiesto del contributo concesso per la realizzazione del progetto **“PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell’ agrofood Campano”** da parte di **Linfa scarl** è pari a € **100.000,00**
- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono: **Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Napoli IBANIT 15 M08 8763 5700 0000 0101 169** intestato a **Linfa scarl**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **100.000,00** da liquidare in favore di **Linfa scarl C.F./PIVA 03309300790** e con sede legale c/o **Frazione Porto Salvo - ZI , snc 89900 Vibo Valentia (VV)** in qualità di titolare del Progetto **“PRITEC Piattaforma di**

**internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell' agrofood Campano" CUP B16G15000730004, CODICE SMILE 63 ;**

#### RITENUTO

- opportuno procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di di **Linfa scarl C.F./PIVA 03309300790** in qualità di titolare del Progetto **"PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell' agrofood Campano" CUP B16G15000730004, CODICE SMILE 63**, la somma di **€ 100.000,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per il completamento del progetto **"PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell' agrofood Campano" CUP B16G15000730004, CODICE SMILE 63**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2016 ;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 100.000,00** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore di Linfa scarl C.F./PIVA 03309300790** e con sede legale c/o **Frazione Porto Salvo - ZI , snc 89900 Vibo Valentia (VV)**, da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Napoli IBANIT 15 M08 8763 5700 0000 0101 169** intestato a **Linfa scarl**;

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04) all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

**VISTI**

- a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- b) la DGR 182 del 29/04/2011;
- c) la DGR 407 del 6/8/2013;
- d) la DGR 378 del 24/09/2013;
- e) il DPGR 438 del 15/11/2013;
- f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 262/2015, 405/2015, 545/2015., 699/2015; 152/2016; 215/2016
- g) il DD Dip. 51, DG 16 n. 43/2016
- h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723/2015, 216/2016, 35/2016; 357/2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

**DECRETA**

- di procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di di **Linfa scarl C.F./PIVA 03309300790** in qualità di titolare del Progetto **"PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell' agrofood Campano"** CUP **B16G15000730004**, CODICE SMILE **63**, la somma di € **100.000,00** a valere sulle risorse del POC 2014/2020, di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3

Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

- per il completamento del progetto “PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell’ agrofood Campano” CUP B16G15000730004, CODICE SMILE 63, e l’imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell’esercizio finanziario 2016 ;
- di autorizzare l’UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l’importo di € 100.000,00 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore di Linfa scarl C.F./PIVA 03309300790 e con sede legale c/o Frazione Porto Salvo - ZI , snc 89900 Vibo Valentia (VV), da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **CRREDITO COOPERATIVO DI SAN CALOGERO E MAIERATO - BCC DEL VIBONESE CORSO GARIBALDI, 96 89843 MAIERATO IBAN IT 15 M 088876357000000101169** intestato a Linfa scarl;
- di stabilire, ai fini dell’applicazione del principio di competenza economica, che l’impegno sul quale imputare la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 1.1.2016-31.12.2016;
- di trasmettere il presente atto all’UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), al Beneficiario, all’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
  - Presidente
  - al Capo di Gabinetto;
  - all’Assessore ai Fondi europei
  - all’Assessore all’Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
  - al Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Il Responsabile di O.O.  
dott. Giuseppe Russo



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott. Russo Giuseppe

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**Impegno e liquidazione in favore di Linfa scarl del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 405 del 16.10.2015 per la realizzazione del Progetto preliminare per l' internazionalizzazione della filiera tecnologica "PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell' agrofood Campano", presentato dal Soggetto Gestore Linfa scarl a valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca. Misura A - Azioni di Azioni di sistema preliminari per**



*Giunta Regionale della Campania*

**l'internazionalizzazione della filiera tecnologica, di cui al DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i. Decreto di Concessione.  
CUP B16G15000730004. SMILE 63**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>LINEA SCARL</b>	03309300790		-	-	100.000,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>100.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>LINEA SCARL</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT15M0888763570000000101169</i>	<b>2016</b>	<b>8452</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott. Russo Giuseppe

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**Impegno e liquidazione in favore di Linfa scarl del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 405 del 16.10.2015 per la realizzazione del Progetto preliminare per l' internazionalizzazione della filiera tecnologica "PRITEC Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell' agrofood Campano", presentato dal Soggetto Gestore Linfa scarl a valere**



*Giunta Regionale della Campania*

**sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca. Misura A - Azioni di Azioni di sistema preliminari per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica, di cui al DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i. Decreto di Concessione. CUP B16G15000730004. SMILE 63**

<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>8452</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.03.03.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.03.02</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>100.000,00</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
-	-	-



*Giunta Regionale della Campania*

Il Responsabile

## **DATI SALIENTI DEL PROGETTO, SOGGETTO PROPONENTE E RELATIVO POTENZIALE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

### **1. Titolo del Progetto**

*PRITEC - Piattaforma di internazionalizzazione della Ricerca, della Innovazione nella filiera TEnologica dell'agrofood Campano*

### **2. Soggetto Proponente**

Linfa scarl

### **3. Filiera tecnologica interessata**

Le attività progettuali riguarderanno la filiera tecnologica dell'AGROFOOD, ma sarà aperta a tutti i settori che si integreranno con l'azione della piattaforma.

### **4. Sintesi degli obiettivi del progetto di sistema per l'internazionalizzazione della filiera tecnologica**

#### **Obiettivi generali**

L'attività di PRITEC sarà diretta alla realizzazione dei seguenti obiettivi generali:

- l'internazionalizzazione della filiera tecnologica dell'agro-food campano,
- la creazione di strumenti (tra cui la piattaforma internazionale della ricerca) del trasferimento tecnologico
- il supporto al posizionamento degli stakeholder della filiera tecnologica nell'attivazione di processi legati al trasferimento tecnologico
- la realizzazione di studi e/o foresight tecnologici di utilità comune,
- la condivisione procedure standardizzate modalità comuni di trasferimento delle competenze, attraverso la piattaforma PRITEC,
- la condivisione (partendo dai componenti della rete di progetto) di processi di promozione della visione internazione della ricerca in un contesto imprenditoriale-accademico-camerale,
- la collaborazione con le altre DAT/LPP/APP operanti nella Campania.

#### **Obiettivi specifici**

PRITEC intende proporre uno strumento di condivisione e fruizione comune della ricerca quale la Piattaforma Internazionale della Ricerca, dell'Innovazione nella filiera Tecnologica campana dell'agro-food. Sarà costituita da enti legati al mondo della ricerca e saranno presenti a vario titolo (e funzione) le aziende, i laboratori, gli enti universitari. Le azioni di progetto intendono raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- lo studio e selezione di microrganismi e loro metaboliti con effetto benefico per le colture in grado di ridurre il carico inquinante sui reflui
- la proposizione di processi/prodotti e/o innovazioni di prodotto inclusi lo sviluppo di alimenti funzionali;
- la realizzazione di studi compositivo-funzionali (componenti salutistici, nutraceutici, organolettici)
- la selezione di Metaboliti di pesticidi e micotossine, loro incidenza nella sicurezza e metodi innovativi per decontaminazione;
- la condivisione dell'incremento del valore aggiunto nella fase agricola di processing della filiere agro-alimentari;
- l'Identificazione di metaboliti bioattivi per l'ottenimento di prodotti ad alto valore aggiunto

#### **Risultati e sviluppi migliorativi**

PRITEC:

- coordinerà una rete internazionale di ricerca aperta a ETP europee, altre DAT/LPP/APP operanti nella Campania.

- coordinerà contestualmente aziende, enti e associazioni camerali
- attiverà processi di networking nell'ambito del trasferimento tecnologico nel settore dell'agro-food,
- attiverà filoni di ricerca nati da istanze territoriali (campane)
- creerà una piattaforma comune per condividere conoscenze scientifiche ed attivare programmi di investimento in ambito Horizon 2020.
- individuerà investimenti derivanti da progetti comunitari allo scopo di autofinanziare le attività della piattaforma nel tempo e stabilizzarne i risultati.
- Parteciperà alla ricaduta occupazionale generata dalle collaborazioni in ambito scientifico.



## **Decreto Dirigenziale n. 224 del 16/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013- OBIETTIVO OPERATIVO 2.1, AVVISO "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA/MANDATARIA MANDATARIA COSVITEC SOC. CONS. A R.L. DEL SECONDO ACCONTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 DG 91 N. 452 DEL 29 OTTOBRE 2015 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: A.M.B.R.A. - KIT FOR BRUCCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS

## IL DIRIGENTE

### **POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.1, Avviso "INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014**

-

**Impegno e liquidazione in favore dell'ATS con capofila/mandataria mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l. del secondo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 452 del 29 ottobre 2015 per la realizzazione del PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: A.M.B.R.A. - KIT FOR BRUCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS NANO-BIOSENSING RAPID DETECTION" CUP: B68C12000500007 - Codice SMILE: 128**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- che la Regione Campania, con la deliberazione n. 292/2015, ha preso atto del Piano d'azione o condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

**PREMESSO ALTRESI'**

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportate modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 200 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto la "Presenza d'atto della graduatoria dei Progetti Creative e Cultural Lab, Campania Start up e dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale" è stato pubblicato l'elenco dei progetti presentati secondo il relativo livello di priorità
- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 ed all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativi e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale con priorità I è compreso "A.M.B.R.A. - KIT FOR BRUCELLA ABORTUS E B. MELITENSIS NANO-BIOSENSING RAPID DETECTION" (da ora A.M.B.R.A.) presentato dal Soggetto Proponente COSVITEC SOC. CONS. A R.L. in partenariato con soggetto co-proponente Organismo di Ricerca pubblico Istituto di Cibernetica "E. Caianiello" del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed con il soggetto co-proponente Organismo di Ricerca pubblico Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con Prot n. 2014-0409577 del 16-06-2014;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 414 del 16 ottobre 2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto "A.M.B.R.A." sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;
- che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è CUP **B68C12000500007**;
- che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio SMILE che ha generato il relativo codice ID: **128**;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. . 452 del 29 ottobre 2015 si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamenti a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto "A.M.B.R.A." per un valore complessivo di risorse assegnate pari a € **846.468,80** rispetto ad un costo ammesso pari a € **1.199.086,00**, stabilendo che, ai fini dell'efficacia del provvedimento di Concessione, i soggetti beneficiari dovessero provvedere a inoltrare l'Allegato B - ATTO D'OBBLIGO volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto "A.M.B.R.A." in uno con l'atto di costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, consorzio, società consortile o rete di impresa;
- che ai sensi del comma 3 dell'art. 28 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso, si è proceduto con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 681 del 19/12/2015 si è provveduto a liquidare in favore dell'ATS con capofila/mandataria COSVITEC SOC. CONS. A R.L. la somma di euro

**296.264,08** a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 551 del 16 novembre 2015

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **151** del **29/04/2016** è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 31/05/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,
- che con Delibera n. 215 del 18 maggio 2016 è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termini del 31/12/2015;
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016, sono state attribuite per il completamento del progetto "A.M.B.R.A." risorse pari a euro € **169.293,76**.
- che con Delibera di Giunta n. 357 del 6 luglio 2016 sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC);
- che con la suddetta Delibera sono stati istituiti i seguenti Capitoli di entrata 2040 e 2042 e sono stati istituiti, , tra gli altri, i seguenti Capitoli di Spesa 8450 e 8452 la cui titolarità è stata attribuita al Dip . 54 Staff 91;
- che con Decreto Dirigenziale n. 103/2016 si sono accertate le spese in entrata sul capitolo 8452 che consentono l'attuazione di quanto disposto con il decreto;

#### **CONSIDERATO altresì**

- che, in nome e per conto del partenariato, COSVITEC SOC. CONS. A R.L., ha presentato con pec del **30/06/2016**, la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto AMBRA
- che il comma 3 dell'art. 28 - *Modalità di erogazioni delle agevolazioni* dell'Avviso prevede come modalità di erogazione del contributo una seconda anticipazione previa presentazione di idonea fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario a favore della Regione Campania incondizionata ed escutibile a prima richiesta, secondo lo schema che fornito dalla Regione, della durata di due anni e di importo pari all'anticipazione richiesta e comunque non superiore al 25% dell'agevolazione concessa.
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015 sono stati approvati lo schema relativo alla Richiesta di Anticipazione (Allegato B.1) e alla Polizza fideiussoria (Allegato B.2) nonché all'Atto d'obbligo (Allegato B.3) la cui sottoscrizione è demandata ai soli Organismi di Ricerca pubblici;

#### **DATO ATTO che:**

- che nel Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **681** del **19/12/2015** è stata verificato:
  - il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 all'art. 18 dell'Avviso;

- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, della documentazione per la richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo presentata da parte di **COSVITEC soc. cons. a r.l.**, in qualità di Capofila dell'ATS del progetto "A.M.B.R.A.",

#### ACQUISITA

- con nota al prot. **2016 n. 0715025** del **03/11/2016**, la documentazione per la richiesta di erogazione della seconda anticipazione del contributo presentata da parte di **COSVITEC soc. cons. a r.l.** L in qualità di Capofila dell'ATS del progetto "A.M.B.R.A.",

#### VERIFICATO

- il rispetto delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 all'art. 6 dell'Avviso;
- la completezza, ai sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, della documentazione per la richiesta di erogazione della seconda anticipazione del contributo presentata da parte di **COSVITEC soc. cons. a r.l.**, in qualità di Capofila dell'ATS del progetto "A.M.B.R.A.",
- la conformità del testo della polizza fideiussoria rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.2 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015 - rilasciata a **COSVITEC soc. cons. a r.l.** per un importo di € **131.800,00** da parte di **ELITE INSURANCE COMAPNY LTD** con N **260279** del **21/10/2016**;
- la conformità del testo dell'Atto d'obbligo rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.3 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, sottoscritto dal **CNR - Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"** il **14/09/2016** per una richiesta di anticipo pari a € **36.017,20**
- la conformità del testo dell'Atto d'obbligo rispetto a quanto disposto nell'Allegato B.3 al Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 347 del 29 settembre 2015, sottoscritto dall'**Istituto di Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno** il **14/09/2016** per una richiesta di anticipo pari a € **43.800,00**;
- che è stata acquisita la documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) dei seguenti soggetti
  - **COSVITEC soc. cons. a r.l.** con nota prot. n. **2016.0723380** del **7/11/2016**
  - **Istituto di Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno** con nota prot. n. **2016.0747591** del **16/11/2016**
  - **CNR - Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti "Eduardo Caianiello"** con nota prot. n. **2016.0723254** del **07/11/2016**
- che, per il tramite della Direzione Generale per le Risorse Strumentali si è proceduto ad inoltrare il 14 novembre 2016 formale richiesta di Informativa antimafia, ai sensi del D.

Lgs. n. 159/2011, relativamente a COSVITEC soc. cons. a r.l. n. prot PR\_NAUTG\_Ingresso\_0194510\_20161114

### PRESO ATTO CHE

- che le somme Eregabili a titolo di secondo anticipo del contributo concesso per la realizzazione del progetto "A.M.B.R.A.", CUP: **B68C12000500007** è, a sensi del Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016 è pari a € **169.293,60** così distribuito tra i componenti dell'ATS richiedenti:

Impresa/Organismo di Ricerca	Anticipo richiesto (euro)
COSVITEC soc. cons. a r.l.	105.440,00
Istituto di Cibernetica "E. Caianiello" del Consiglio Nazionale delle Ricerche	35.040,00
Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno	28.813,60
<b>TOTALE</b>	<b>169.293,60</b>

- che gli estremi comunicati del Conto Corrente dedicato presso cui accreditare il suddetto anticipo sono **Banco Popolare di Credito Cooperativo**, IBAN **IT52G071100340000000005361**, intestato a **COSVITEC soc. cons. a r.l.**
- che è possibile provvedere alla liquidazione / pagamento della somma di € **169.293,60** da liquidare in favore di **COSVITEC soc. cons. a r.l.** C.F. e Partita IVA 07838020639 con sede legale in **Napoli, Via G. Ferraris n. 171** in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto "A.M.B.R.A. CUP **B68C12000500007** SMILE codice ID 128;

### RITENUTO

- di dover prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme a il pagamenti rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016.
- di dover procedere., anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto "A.M.B.R.A.", la somma di € **169.293,60** a valere sulle risorse del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC) di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

per la realizzazione del progetto "A.M.B.R.A." CUP **B68C12000500007** SMILE codice ID **128**, e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

- di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € **169.293,60** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l.** - C.F. e Partita IVA **07838020639** con sede legale in **Napoli, Via G. Ferraris n. 171** da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco Popolare di Credito Cooperativo**, IBAN **IT52G071100340000000005361.**;
- di doveri trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07) e al Beneficiario;
- di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

VISTI

- a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- b) la DGR 182 del 29/04/2011;
- c) la DGR 407 del 6/8/2013;
- d) la DGR 378 del 24/09/2013;
- e) il DPGR 438 del 15/11/2013;
- f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 347/2015, 414/2015, 452/2015 637/2015.
- g) Dd DIP. 51 - DG 10 n. 43/2016
- h) la Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 16/12/2015
- i) la DGR n. 596 del 31/10/2016.

#### DECRETA

- prendere atto dell'urgenza che la liquidazione delle somme a il pagamenti rivestono, ai sensi della DGR n. 596 del 31/10/2016.
- procedere, anche sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., ad impegnare e contestualmente liquidare in favore di **COSVITEC soc. cons. a r.l.** in qualità di Soggetto Capofila dell'ATS del Progetto "A.M.B.R.A.", la somma di € **169.293,60** a valere sulle risorse del piano operativo Complementare 2014/2020 (POC) di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

- 

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello del piano dei conti	2.03.03.03.000
V livello del piano dei conti	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3
Codice bilancio	02.03.02
Codice gestionale	2323

- per la realizzazione del progetto “A.M.B.R.A.” CUP **B68C12000500007** SMILE codice ID **128**, e l'imputazione di tale impegno per il 100%, alla competenza dell'esercizio finanziario 2015, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75,00% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;
- di incaricare, la UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € **169.293,60** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria COSVITEC soc. cons. a r.l.** - C.F. e Partita IVA **07838020639** con sede legale in **Napoli, Via G. Ferraris n. 171** da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **Banco Popolare di Credito Cooperativo**, IBAN **IT52G071100340000000005361** intestato a **COSVITEC soc. cons. a r.l.**;
- di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dip. 51, Dir. Gen. 03), e per opportuna conoscenza:
  - Presidente
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Assessore ai Fondi europei
  - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
- di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;

Il Responsabile di O.O.  
dott. Giuseppe Russo



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott. Russo Giuseppe

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	91
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**Impegno e liquidazione in favore di SNAM SpA del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 718 del 30 dicembre per la realizzazione del Progetto LIMSINT presentato dal Soggetto Gestore Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica Dattilo scarl. valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della sottofiliera tecnologica di cui al DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i.- CUP B65F14000300007, SMILE 174**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
SNAM SPA	13271390158		-	-	10.600,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>10.600,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
SNAM SPA	<i>CC Bancario, IBAN : IT22G0200805164000401336751</i>	<b>2016</b>	<b>8452</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott. Russo Giuseppe

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	91
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**Impegno e liquidazione in favore di SNAM SpA del primo acconto a titolo di anticipazione del contributo concesso con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 718 del 30 dicembre per la realizzazione del Progetto LIMSINT presentato dal Soggetto Gestore Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica Dattilo scarl. valere sull'Avviso Sviluppo di reti lunghe della ricerca, Misura B - Azioni di promozione integrata, cooperazione e marketing internazionale della**



*Giunta Regionale della Campania*

sottofiliera tecnologica di cui al DD n. 105 del 13.08.2014 e s.m.i.- CUP B65F14000300007, SMILE 174

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	2.03.02	0	8	10.600,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>10.600,00</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

## Titolo del Progetto

A.M.B.R.A. – Kit for *Brucella Abortus* e *B. Melitensis* nano-Biosensing RAPid detection

### Soggetti Attuatori

PARTNER	TIPOLOGIA	RUOLO	COMPETENZE MESSE A SISTEMA
COSVITEC	PMI	Capofila	Microbiologia, coltura e caratterizzazione di batteriofagi, competenze tecnico/scientifiche e ingegneristiche, brevettizzazione e trasferimento tecnologico
IZSM	OdR pubblico	OdR Co-proponente	Microbiologia, coltura e caratterizzazione di batteriofagi, biologia molecolare, statistica
ICIB-CNR	OdR pubblico	OdR Co-proponente	Nanofabbricazione, Spettroscopia, Caratterizzazioni Ottiche

L'obiettivo principale, perseguito nell'ambito del progetto "Ambra", è basato sull'utilizzazione della tecnica SPR per la realizzazione di uno strumento per rilevare e quantificare la presenza di *B. abortus* e *B. melitensis* sia in acqua che in matrici complesse come il latte.

Il progetto A.M.B.R.A. si propone di mettere a punto un sistema diagnostico efficace, ready to use, portatile e rapido, capace di offrire un valido supporto ad alcune fondamentali azioni di prevenzione del rischio legate alla diagnosi di presenza di patogeni, nel caso specifico *Brucella*, nel latte, destinato al consumo diretto e/o alla trasformazione.

Le principali problematiche tecnico-scientifiche da risolvere per conseguire l'obiettivo del presente progetto sono riconducibili a:

- **realizzazione** di un biosensore per la ricerca di *Brucella* spp. in campioni alimentari e biologici.
- **ottimizzazione** del kit diagnostico per l'applicazione dell'analisi proposta a matrici complesse

L'obiettivo da conseguire è la realizzazione di un biosensore per la ricerca di *Brucella* spp. in campioni alimentari e biologici. Uno dei problemi principali, che l'esperienza fin qui accumulata suggerisce dovrà essere risolto per il raggiungimento dell'obiettivo, consiste nella **funzionalizzazione** del biosensore. Tutto il sistema dovrà lavorare con molta precisione ed ogni singolo elemento dovrà essere controllato e quindi diversamente settato. Infatti, le piattaforme di biosensing possono essere sottoposte a trattamenti con specifiche sostanze chimiche in grado di aumentare la capacità del nano-biosensore di legare la molecola o cellula target, aumentando di conseguenza la sensibilità e la specificità di detection. Il processo di funzionalizzazione però potrebbe dar luogo a problemi legati al mancato legame tra la piattaforma di biosensing e i batteriofagi, deputati al riconoscimento specifico delle cellule di *Brucella*. Ancora, il legame tra il batteriofago e la piattaforma potrebbe diminuire l'affinità del fago stesso per la cellula target, a causa della possibilità che i siti di riconoscimento responsabili dell'interazione fago-batterio possano venire materialmente coperti o nascosti in seguito all'attacco sulla piattaforma. Problematiche di questo tipo potranno essere risolte utilizzando molecole diverse per la funzionalizzazione del nano-biosensore, ad esempio zuccheri, come destrosio e saccarosio, e amminoacidi, come cisteina e cisteamina, e valutando poi l'effetto delle diverse molecole nella funzionalizzazione della superficie in oro del biosensore e nella conseguente variazione dell'affinità di legame tra oro e batteriofago e, successivamente, tra batteriofago e batterio target.

Un altro eventuale problema di natura tecnica che potrebbe insorgere nella ottimizzazione del kit diagnostico per l'applicazione dell'analisi proposta a matrici complesse, deriva dal possibile effetto negativo sull'interazione batteriofago-batterio target svolto dalle macromolecole naturalmente

presenti nelle matrici biologiche, come grassi e proteine. In particolare, in matrici come il latte crudo, i globuli di grasso sono quelli che potrebbero interferire maggiormente con la sensibilità del kit diagnostico. In tal senso si provvederà ad effettuare delle prove che includano sistemi semplici di omogeneizzazione del latte (passaggio attraverso l'orificio di un ago da siringa) e delle prove di aggiunta al campione di basse dosi di detergenti finalizzati alla risoluzione del problema.

La principale problematica tecnologico-industriale da risolvere per conseguire l'obiettivo del presente progetto è riconducibile alla **validazione** del kit diagnostico sviluppato. In particolare, la fase di validazione del kit diagnostico sviluppato sarà finalizzata ad ottenere dati circa la robustezza del biosensore, la ripetibilità, la riproducibilità e la accuratezza diagnostica. Al tal fine verrà predisposta una campagna di test su campioni reali analizzati anche mediante tecniche convenzionali e materiali di riferimento certificati.

#### **Risultati attesi:**

- Sviluppo di materiali metallici nanostrutturati
- Progettazione e realizzazione di un trasduttore ottico SPR portatile
- Funzionalizzazione con sonde specie-specifiche del chip e detection di brucella in campioni artificialmente contaminati

#### **Soluzioni identificate:**

- riduzione dei tempi di analisi rispetto al metodo colturale
- Introduzione di una nuova metodologia (mediante biochip a trasduzione ottica) per l'analisi ambientali
- Innovazione ed ottimizzazione dei tempi di quali-quantificazione di *Brucella*



## **Decreto Dirigenziale n. 250 del 12/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 17- AZIONE 10.5.2 - ANNO ACCADEMICO 2015/2016 - PRESA D'ATTO DELLE ECONOMIE DELLE ADISU DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO E DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che:

- con Decisione C(2007) 5478 del 7/11/2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- con Deliberazione n. 27 del 11/01/2008, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della dotazione finanziaria complessiva del Programma PO FSE Campania 2007/2013 per ciascun Obiettivo Operativo e ha affidato alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- la DGR n. 19 del 7/02/2014, avente ad oggetto "Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013", ha destinato all'azione Dottorati di ricerca risorse per un ammontare massimo pari ad euro 30.000.000,00 ed ha demandato alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il compito di dare attuazione a detto provvedimento. La stessa Delibera ha stabilito, inoltre, che *"i percorsi avviati nell'attuale programmazione, i cui tempi di attuazione non dovessero risultare coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma, potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020"*;
- la DGR n. 527 del 9 dicembre 2013 ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014 ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la DGR n. 388 del 02 settembre 2015 ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015, ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la DGR n. 61 del 15.02.2016 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con DGR n. 52 del 15/02/2016 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018;
- con DGR n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2014-2020;
- la DGR n. 112 del 22/03/2016 "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020";
- la DGRC n. 334 del 06-07-2016 ha approvato il "SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO" (SI.GE.CO.)
- con DGR n.606 del 08/11/2016 sono stati approvati adempimenti contabili relativi alle DGRC n. 763/2015 e 119/2016;

### CONSIDERATO che

- con Deliberazione n. 672 del 04/12/2015, avente ad oggetto "POR CAMPANIA FSE 2014/2020. Attuazione dell'Obiettivo Specifico 17 Azione "Borse di Studio e Azioni di Sostegno a favore di studenti, capaci e meritevoli privi di mezzi, di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" è stato programmato un intervento per un importo pari ad € 12.323.000,00 consistente nell'erogazione di borse di studio a studenti universitari meritevoli in coerenza con quanto indicato dall'Asse III del POR FSE 2014-2020 della Regione Campania che prevede

l'Obiettivo Specifico 17 "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)"

- la Regione Campania, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di diritto allo studio universitario ha individuato con la L.R. n.12 del 18/05/2016, apposite Aziende regionali dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale, denominate "ADISUC";
- nelle more dell'insediamento degli organi delle ADISUC, sono stati nominati i commissari straordinari per ogni singola ADISU, di cui alla Legge n.21/2002, al fine di assicurare l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio agli studenti universitari;
- le borse di studio vengono attribuite a seguito di pubblico concorso annuale nel rispetto degli atti regionali programmatori del DPCM del 9 aprile 2001 e del D.Lgs 68/2012;
- nel documento di programmazione regionale la Regione Campania stabilisce gli standard minimi di qualità dei servizi e le modalità di accesso ai servizi del sistema regionale, le specifiche dei benefici (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, la classificazione degli studenti in base alla residenza, importi delle borse studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi etc.);
- per l'anno accademico 2015/2016 sono state definite l'entità delle borse di studio, le caratteristiche dei benefici da erogare, gli standard qualitativi minimi dei servizi con DGR n.375/2015 e con Decreto n.237/2015;
- con PEC del 19/07/2016 è stato richiesto ad ogni ADISU di comunicare il numero degli "idonei beneficiari" ed il numero degli "idonei non beneficiari" alla data del 19/07/2016 e la somma stimata necessaria a garantire la copertura degli idonei non beneficiari per l'anno accademico 2015/2016;
- con nota prot. n.0263906 del 18/04/2016 l'ADISU "Federico II" ha comunicato che per l'anno accademico 2015/2016 tutti i candidati idonei al concorso sono anche beneficiari delle borse di studio;
- con note acquisite con prot n.0496940 del 20/07/2016, n.549734 del 26/07/2016, n.515585 del 27/07/2016, n.509747 del 26/07/2016, n.349710 del 20/05/2016, n.0515630 del 27/07/2016, rispettivamente dell'ADISU dell'Università degli Studi del Sannio, dell'ADISU dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", dell'ADISU dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", dell'ADISU dell'Università degli Studi di Salerno, dell'ADISU della Seconda Università degli Studi Napoli, dell'ADISU dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" sono stati comunicati gli importi necessari allo scorrimento degli elenchi delle graduatorie degli idonei non beneficiari;
- con D.D. n.08 del 03/08/2016 del Capo di Dipartimento sono stati approvati gli atti consequenziali alla DGR n.672/2015 ed è stata delegata alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'attuazione dell' Azione 10.5.2 del POR Campania FSE 2014-2020 destinando l'importo di € 7.893.918,10 per l'anno accademico 2015/2016 per lo scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari dei concorsi per le borse di studio indette dalle ADISU, già individuati a mezzo di pubblico concorso annuale, a copertura della sola quota in denaro;
- con D.D. n.08 del 03/08/2016 del Capo di Dipartimento è stato stabilito altresì che le eventuali economie delle singole ADISU per l'annualità 2015/2016 confluiranno nella dotazione complessiva per l'anno accademico 2016/2017 in aggiunta alla restante parte dello stanziamento di cui alla Deliberazione n. 672 del 04/12/2015;
- con D.D. n. 161 del 27/09/2016 è stato approvato l'atto di ammissione a finanziamento per l'importo di euro € 7.353.547,67 con allegati (All. A Schema ripartizione importi anno accademico 2015/2016 per A.DI.SU), All. B (Schema atto di Accordo/Convenzione) e allegato C (Cronoprogramma delle attività)
- il 06/10/2016 è stato stipulato l'Atto di Convenzione tra Regione Campania e ADISU dell'Università degli Studi del Sannio acquisito agli atti con Prot CZ 2016.0000007 del 06/10/2016;

- il 06/10/2016 è stato stipulato l'Atto di Convenzione tra Regione Campania e ADISU della Seconda Università degli studi di Napoli, acquisito agli atti con prot.CZ 2016.0000006 del 06/10/2016;
- l'art. 5 dell'Atto di Convenzione disciplina le modalità di erogazione del finanziamento prevedendo un'anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo assegnato a valere sull'Asse III del POR Campania FSE 2014/2020 Obiettivo Specifico 17- Azione 10.5.2;
- Che con nota 0001058/2016 del 19/10/2016 – Prot RC 0686036 del 20/10/2016 l' ADISU dell'Università degli Studi del Sannio ha inviato la richiesta di l'anticipazione di Euro 207.500,00 pari al 50% dell'importo complessivo assegnato;
- Che con nota Prot.001/E del 21/10/2016 Prot.RC 0691811 del 24/10/2016 l'A.DI.SU della Seconda Università di Napoli ha inviato la richiesta di l'anticipazione di Euro 1.270.103, 80 pari al 50% dell'importo complessivo assegnato;
- Che dalla Determina n.16 del 20/10/2016 di approvazione dello scorrimento dell'elenco degli idonei non beneficiari del Concorso Borse di studio A.A. 2015-2016 inviata dall'ADISU della Seconda Università degli Studi di Napoli con nota Prot. 001/E del 21/10/2016 Prot.RC 0691811 del 24/10/2016 risulta che l'importo occorrente per coprire la quota delle borse di studio per la suddetta annualità è pari ad € 2.280.083,40 a fronte di € 2.540.207,60 già assegnati maturando pertanto un'economia pari ad € 260.124,20;
- Che dalla Determina n.76 del 25/11/2016 e Determina n. 77 del 25/11/2016 di approvazione dello scorrimento dell'elenco degli idonei non beneficiari del Concorso Borse di studio A.A. 2015-2016 inviata dall'ADISU dell'Università degli Studi del Sannio con nota Prot.0001247/2016 del 25/11/2016 Prot.RC 0779158 del 29/11/2016 risulta che l'importo occorrente per coprire la quota delle borse di studio per la suddetta annualità è pari ad € 368.004,00 a fronte di € 415.000,00 già assegnati maturando pertanto un'economia pari ad €. 46.996,00 ;
- Che con nota Prot. 0789276 del 02/12/2016 la Regione Campania ha comunicato all'ADISU della Seconda Università degli Studi di Napoli che a seguito delle economie maturate pari ad € 260.124,20 così come da Determina n.16 del 20/10/2016 di approvazione dello scorrimento dell'elenco degli idonei non beneficiari del Concorso Borse di studio A.A. 2015-2016 , si è provveduto a rideterminare l'importo concesso da € 2.540.207,60 a € 2.280.083,4 e con D.D. n. del ad impegnare l'importo di € 1.140.041,7 quale l'acconto ;
- Che con nota Prot. 0789256 del 02/12/2016 la Regione Campania ha comunicato all'ADISU dell'Università degli Studi del Sannio che a seguito delle economie maturate pari ad €. 46.996,00 così come da Determine n.76 e n. 77 del 25/11/2016 di approvazione dello scorrimento dell'elenco degli idonei non beneficiari del Concorso Borse di studio A.A. 2015-2016 , si è provveduto a rideterminare l'importo concesso da € 415.000,00 a € 368.004,00 e con D.D. n. del ad impegnare l'importo di € 184.002,00 quale l'acconto;

#### **RITENUTO pertanto opportuno**

- procedere alla rideterminazione dell'importo delle risorse assegnate alle ADISU dell' Università degli Studi del Sannio e ADISU dell' Università della Seconda Università degli Studi di Napoli così come di seguito riportato :

<b>ADISU</b>	<b>Importo ammesso a finanziamento con D.D. n. 161 del 27/09/2016</b>	<b>Economie</b>	<b>Importo rideterminato a seguito economie</b>
ADISU SANNIO	€ 415.000,00	€. 46.996,00	€ 368.004,00
ADISU SUN	€ 2.540.207,60	€ 260.124,20	€ 2.280.083,40

- stabilire che, in ottemperanza a quanto già richiamato nel D.D. n.08 del 03/08/2016 del Capo di Dipartimento, l'importo di € 307.120,20 scaturente dalle economie delle ADISU dell'Università degli Studi del Sannio e della Seconda Università degli Studi di Napoli, confluiranno nella dotazione complessiva per l'anno accademico 2016/2017 in aggiunta alla restante parte dello stanziamento di cui alla Deliberazione n. 672 del 04/12/2015;
- trasmettere il presente provvedimento alle ADISU dell'Università degli Studi del Sannio e ADISU della Seconda Università degli Studi di Napoli

## VISTI

- la Decisione C(2007) 5478 del 7/11/2007, la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 19 del 7/02/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 11/01/2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione n. 672 del 04/12/2015
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 375/2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- la Legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- L.R. n. 12 del 18/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016, che ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 che ha approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2016-2017-2018";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2014-2020
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06-07-2016 che approva il "SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO" (SI.GE.CO.);
- la DGR n. 191 del 03/05/2016;
- il DD n. 70 del 20/05/2016;
- la DGR n.606 del 08/11/2016 sono stati approvati adempimenti contabili relativi alle DGRC n. 763/2015 e 119/2016 ;
- il D.D. del Capo di Dipartimento n.8 del 03/08/2016;
- il D.D. n.161 del 27/09/2016

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

## DECRETA

- di procedere alla rideterminazione dell'importo delle risorse assegnate con D.D. n. 161 del 27/09/2016 alle ADISU dell'Università degli Studi del Sannio e ADISU della Seconda Università degli Studi di Napoli così come di seguito riportato :

<b>ADISU</b>	<b>Importo ammesso a finanziamento con D.D. n. 161 del 27/09/2016</b>	<b>Economie</b>	<b>Importo rideterminato a seguito economie</b>
ADISU SANNIO	€ 415.000,00	€. 46.996,00	€ 368.004,00
ADISU SUN	€ 2.540.207,60	€ 260.124,20	€ 2.280.083,40

- di stabilire che, in ottemperanza a quanto già richiamato nel D.D. n.08 del 03/08/2016 del Capo di Dipartimento, l'importo di € 307.120,20 scaturente dalle economie delle ADISU dell'Università degli Studi del Sannio e della Seconda Università degli Studi di Napoli, confluiranno nella dotazione complessiva per l'anno accademico 2016/2017 in aggiunta alla restante parte dello stanziamento di cui alla Deliberazione n. 672 del 04/12/2015;
- di trasmettere il presente provvedimento alle ADISU dell'Università degli Studi del Sannio e ADISU della Seconda Università degli Studi di Napoli;
- di inviare il presente provvedimento al Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali e all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, nonché per la pubblicazione al BURC Regione Campania e sul portale regionale (D.lgs n. 33/2013 artt.26 e 27)

Il Direttore Generale  
Avv. Silvio Uccello



## **Decreto Dirigenziale n. 268 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 78/2011 - APQ "RICOSTRUZIONE CITTÀ DELLA SCIENZA" - INTERVENTO CDS-A2: CONTENUTI, ALLESTIMENTI E ATTREZZATURE "CORPOREA" - MUSEO VIRTUALE DEL CORPO UMANO. EROGAZIONE II ACCONTO.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
- b. con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni n. 1/2009 e n. 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
- c. il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- d. il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- e. in particolare, il punto 2.4.2 della medesima delibera CIPE n. 166/07 stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
- f. la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
- g. nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione Generale per la Programmazione economica e Turismo;
- h. con Delibera CIPE n. 78/2011 sono state assegnate alla Regione Campania le risorse per gli interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud - priorità strategica "innovazione, ricerca e competitività";
- i. la delibera del CIPE del 18 marzo 2013 n. 24 recante "Rimodulazione programma opere pubbliche e medie nel Mezzogiorno", destina 5 milioni di euro alla "Messa in sicurezza e ricostruzione del museo Città della Scienza di Napoli", attuata dal Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per la Campania ed il Molise;
- j. la delibera della Giunta Regionale della Regione Campania n.120 del 24/04/2014 riprogramma l'importo di complessivi euro 34.200.000 a valere sulle citate risorse ex delibera CIPE n. 78/11 per le finalità dell'Accordo di Programma Quadro "Ricostruzione Città della Scienza";
- k. con delibera n. 21/2014 il CIPE, nel prendere atto della proposta di riprogrammazione avanzata dalla Regione Campania, ha riassegnato a favore della Regione Campania l'importo di 33,4 milioni di euro per la ricostruzione di Città della scienza di Bagnoli, a valere sulle risorse FSC 2007-2013 di pertinenza della Regione Campania derivanti dalla delibera CIPE n. 78/2011;

### PREMESSO, altresì che

- a. con la suddetta DGR n. 120 del 24 aprile 2014, ai sensi del SI.GE.CO. del FSC, è stato individuato quale Responsabile dell'attuazione dell'APQ (RUA) il dirigente "pro-tempore" della Direzione generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - DG 54 10;
- b. il citato Accordo di Programma Quadro, sottoscritto dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero delle

- Infrastrutture e dei Trasporti, dal Provveditorato Interregionale per la Campania ed il Molise, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, dalla Provincia di Napoli, dal Comune di Napoli, dalla Fondazione IDIS - Città della Scienza e dalla Regione Campania è stato sottoscritto il 14.09.2014;
- c. tra gli interventi, indicati nell'Allegato 1 dell'APQ, è compreso quello identificato col codice CdS-A2: Contenuti, allestimenti, e attrezzature "Corporea" – Museo Virtuale del Corpo Umano, soggetto attuatore Fondazione Idis – Città della Scienza, di importo pari ad € 4.880.000,00, di cui € 4.000.000,00 a carico della Regione Campania a valere sulle risorse FSC 2007/2013 ex Delibera 78/11 ed € 800.000,00 a carico del soggetto attuatore Fondazione IDIS-Città della Scienza;
  - d. con Decreto Dirigenziale n. 01 del 07/01/2016 sono stati adottati i criteri ed indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate nel succitato Accordo di Programma Quadro;
  - e. in data 16/05/2016 la Regione Campania ha provveduto a notificare l'aiuto in regime di esenzione concesso a Fondazione IDIS per la realizzazione dell'intervento CdS-A2: Contenuti, allestimenti, e attrezzature "Corporea" – Museo Virtuale del Corpo Umano;
  - f. in data 22/07/2016 è stata sottoscritta apposita convenzione con la Fondazione Idis per la realizzazione del progetto CdS-A2: Contenuti, allestimenti, e attrezzature "Corporea" – Museo Virtuale del Corpo Umano;
  - g. con Decreto Dirigenziale n. 104 del 04/07/2016 è stata impegnata la somma € 16.700.000,00 sul cap. 275 esercizio finanziario 2016 della Regione Campania;
  - h. con Decreto Dirigenziale n. 164 del 29/09/2016 e con Decreto Dirigenziale n. 185 del 13/10/2016 sono stati approvati la progettazione esecutiva, il quadro economico e disposta l'erogazione dell'anticipazione alla Fondazione Idis per l'intervento rientrate nell' APQ "Ricostruzione Città della Scienza" – Intervento CdS-A2: Contenuti, allestimenti e attrezzature "Corporea" – Museo virtuale del corpo Umano;

**CONSIDERATO che**

con note prot. n. 0784144 del 01/12/2016 la Fondazione, ha trasmesso la documentazione giustificativa di spesa e richiesto l'erogazione del II acconto pari al 20% del valore dell'intervento finanziato in parola;

**DATO ATTO che**

in data 14/12/2016 è stato acquisito al prot. n. 2016.0814263 della Direzione Generale 54.10, il D.U.R.C. rilasciato dall'INPS con prot. 4776675 del 02/11/2016 con scadenza validità al 02/03/2017, dal quale risulta che la Fondazione IDIS risulta regolare nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;

**RILEVATO che**

- a. con verbale prot. 818597 del 15/12/2016 il referente del monitoraggio ha espresso parere favorevole sulla verifica contabile della rendicontazione presentata con le già citate note;
- b. è possibile liquidare alla Fondazione IDIS – Città della Scienza la somma di € 800.000,00 a valere sul finanziamento FSC concesso all'intervento "Contenuti, allestimenti, e attrezzature "Corporea" – Museo Virtuale del Corpo Umano" (CUP G67D14000010003);
- c. risulta, pertanto, da liquidare una quota pari a € 800.000,00 a titolo di II rata del finanziamento concesso all'intervento;
- d. gli elementi informativi relativi al progetto sono:

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP

Contenuti, allestimenti, e attrezzature "Corporea" – Museo Virtuale del Corpo Umano	6544006C93	G67D14000010003
---	------------	-----------------

1. e. gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono:

<b>BENEFICIARIO</b>			
<b>Nominativo/ Ragione sociale</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>Codice fiscale P. Iva</b>
Fondazione IDIS – Città della Scienza	via Coroglio, 104 e 57 – 80124 Napoli	Napoli	05969960631

f. gli elementi informativi contabili sono:

<b>IMPEGNO E PAGAMENTO</b>							
<b>Decreto impegno</b>	<b>Impegno definitivo</b>	<b>Estremi fattura/ documento equipollenti</b>	<b>Modalità di pagamento</b>	<b>Causale pagamento</b>	<b>Importo</b>	<b>Rit.</b>	<b>Esercizio finanziario</b>
104/2016	4872/2016			acconto	800.000,00		<b>2016</b>

<b>CAP</b>	<b>MIS SIONE</b>	<b>PROGRA MMA</b>	<b>TIT DPCM</b>	<b>MACRO AGG REGATO</b>	<b>V LIVELLO PIANO DEI CONTI</b>	<b>CODICE ID. SPESA A UE</b>	<b>COFOG</b>	<b>SIOPE</b>	<b>RICORR ENTI</b>	<b>PERIME TRO SANITA'</b>
275	14	3	2	203	2.03.04. 01.001	8	04.03	02.03. 03	4	3

#### **RITENUTO di dover**

- e. erogare a Fondazione Idis un ulteriore 20% del finanziamento concesso pari ad € 800.000,00, per l'intervento CdS-A2: Contenuti, allestimenti e attrezzature "Corporea" – Museo virtuale del corpo Umano, nei limiti dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 104 del 04/07/2016 ;
- f. autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali a pagare in favore della Fondazione IDIS – Città della Scienza la somma di € 800.000,00 facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 4872/2016 assunto con d.d. n. 104/2016 sul capitolo 275 del bilancio gestionale 2016, classificazione:

<b>CAP</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>TIT DPCM</b>	<b>MACROAGG REGATO</b>	<b>V LIVELLO PIANO DEI CONTI</b>	<b>CODICE ID. SPESA UE</b>	<b>COFOG</b>	<b>SIOPE</b>	<b>RICORRENTI</b>	<b>PERIMETRO SANITA'</b>
275	14	3	2	203	2.03.04.01.001	8	04.03	02.03.03	4	3

- g. stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
- h. ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Università, Ricerca e Innovazione" le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e non pagate per carenza dei fondi;

#### **VISTI**

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007;
- la Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014;
- la legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la DGRC n. 52 del 15 febbraio 2016;
- la DGRC n. 84 del 08 marzo 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore Generale

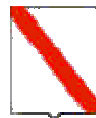
### DECRETA

1. di erogare a Fondazione Idis un ulteriore 20% del finanziamento concesso pari ad € 800.000,00, per l'intervento CdS-A2: Contenuti, allestimenti e attrezzature "Corporea" – Museo virtuale del corpo Umano, nei limiti dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 104 del 04/07/2016;
2. di autorizzare la U.O.D. Gestione Spese Regionali ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 800.000,00 a favore della Fondazione Idis Città della Scienza - C.F. 95005580634- sul c/c IBAN IT80V0200803476000103855839 e facendo gravare il rinveniente onere sull'impegno di spesa n. 4872/2016 assunto con DD. n. 104/2016 sul capitolo 275 del bilancio gestionale 2016, classificazione:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGG REGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	COFOG	SIOPE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
275	14	3	2	203	2.03.04.01.001	8	04.03	02.03.03	4	3

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
4. di dover ricordare al Soggetto Attuatore di trasmettere alla DG "Università, Ricerca e Innovazione" le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e non pagate per carenza dei fondi;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Organismo di Programmazione (Dip. 51, Dir. Gen. 01);
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
  - al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico – Codice: 51 00 00 00;
  - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
  - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

Il Responsabile dell'Accordo  
Avv. Silvio Uccello



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Avv. Uccello Silvio

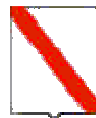
DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	10
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**FSC 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 78/2011 - APQ "RICOSTRUZIONE CITTÀ DELLA SCIENZA" - INTERVENTO CDS-A2: CONTENUTI, ALLESTIMENTI E ATTREZZATURE "CORPOREA" - MUSEO VIRTUALE DEL CORPO UMANO. EROGAZIONE II ACCONTO.**



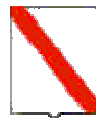
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	95005580634		VIA COROGLIO	NAPOLI	800.000,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>800.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	<i>CC Bancario, IBAN : IT80V0200803476000103855839</i>	<b>2016</b>	<b>275</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Avv. Uccello Silvio

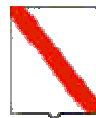
DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**FSC 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 78/2011 - APQ "RICOSTRUZIONE CITTÀ DELLA SCIENZA" - INTERVENTO CDS-A2: CONTENUTI, ALLESTIMENTI E ATTREZZATURE "CORPOREA" - MUSEO VIRTUALE DEL CORPO UMANO. EROGAZIONE II ACCONTO.**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Eserc.</b>	<b>Cap.</b>	<b>Tit.</b>	<b>Missione</b>	<b>Progr.</b>	<b>M.Aggr.</b>	<b>P. Conti</b>	<b>Cofog</b>	<b>SIOPE B.</b>	<b>SIOPE G.</b>	<b>Cod. UE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>2016</b>	<b>275</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>203</b>	<b>2.03.04.01.000</b>	<b>04.8</b>	<b>2.03.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>800.000,00</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>800.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

<b>Esercizio</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Numero</b>
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 256 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020. DGR N. 620 DEL 08/11/2016. MODULO A6-A7 - "REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO DEL NUOVO POLO MATERIALI DEL CNR" - CUP E66B09000110002. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. DG 10 - DIREZIONE GENERALE UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 22 novembre 2013, n. 496 del 22/11/2013, ha approvato, tra l'altro, lo Schema di Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 s.m.i., tra la Regione Campania, l'Università Federico II di Napoli e il CNR, per il "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio e per il Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino";
- b. in data 02 gennaio 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 s.m.i., tra la Regione Campania, l'Università Federico II di Napoli e il CNR, rep. n. 01 del 02 gennaio 2014;
- c. nell'Accordo di Programma è prevista la realizzazione degli interventi:
  - "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio" per un importo pari ad € 45.000.000,00, a valere sull'Asse II – Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007-2013;
  - "Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino" per un importo pari ad € 10.400.000,00, a valere sull'Asse II – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007-2013;
- d. con Decreto Presidenziale del 24 aprile 2014, n. 106, è stato approvato l'allegato "Accordo di Programma";
- e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
- f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 08 novembre 2016, n. 620, ha programmato l'attuazione dell'intervento "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio", ossia del modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", per un importo pari ad € 17.000.000,00 (IVA inclusa) a valere sul POC CAMPANIA 2014-2020;

### PREMESSO altresì che

con Decreto Dirigenziale n. 425 del 30/11/2016, il Direttore Generale Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive ha annullato la convenzione con repertorio CV 57 del 04/06/2014 sottoscritta tra Regione Campania e l' "Università degli Studi di Napoli Federico II" per la realizzazione del modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", a valere sul POR FESR 2007-2013, Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.5;

### CONSIDERATO che

con nota prot. n. 2016.0776168 del 28/11/2016 l'attuatore "Università degli Studi di Napoli Federico II" ha trasmesso:

- il CUP;
- il Decreto di aggiudicazione definitiva;
- il Decreto di approvazione del quadro economico post gara;
- il quadro economico del progetto esecutivo;

### RITENUTO di

- ammettere a finanziamento l'operazione A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", per un importo pari ad € 14.688.545,11 (IVA inclusa) a valere sul POC Campania 2014-2020, con il quadro economico post gara, riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del modulo A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR" - CUP E66B09000110002;

## ACQUISITO

il parere, sullo schema di convenzione (Allegato A), dell'Ufficio Avvocatura reso con nota Prot. 2016.0804335 del 09/12/2016;

## VISTI

- la Legge Regionale n. 7/2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 08/11/2016;
- il parere positivo, sullo schema di convenzione (Allegato A), dell'Ufficio Avvocatura reso con nota Prot. 2016.0804335 del 09/12/2016.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza, dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 dell' 08/11/2016

## DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. ammettere a finanziamento l'operazione A6-A7 – “Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR”, per un importo pari ad € 14.688.545,11 (IVA inclusa) a valere sul POC Campania 2014-2020, con il quadro economico post gara, riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del modulo A6-A7 – “Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR” - CUP E66B09000110002;
3. di inviare il presente provvedimento:
  - all'attuatore “Università degli Studi di Napoli Federico II”;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
  - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
  - al BURC per la pubblicazione,
  - al Capo di Gabinetto,
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria.

Il Direttore Generale  
Avv. Silvio Uccello

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**TRA**

**La Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia, n. 81 – C.F. 800.119.906.39, in persona del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Dirigente “pro tempore” della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i. , Avv. Silvio Uccello per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli**

**E**

**L’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, con sede legale in Napoli, Corso Umberto I, n. 40 - C.F. 00876220633, in persona del Legale Rappresentante Prof. Gaetano Manfredi, Beneficiario dell’Operazione “A6-A7 – Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR”– CUP E66B09000110002, individuata con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**PREMESSO**

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 22 novembre 2013, n. 496 del 22/11/2013, ha approvato, tra l’altro, lo Schema di Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 smi., tra la Regione Campania, l’Università Federico II di Napoli e il CNR, per il “Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio e per il Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino”;
- che in data 02 gennaio 2014 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 smi., tra la Regione Campania, l’Università Federico II di Napoli e il CNR, rep. n. 01 del 02 gennaio 2014;
- che nell’Accordo di Programma è prevista la realizzazione degli interventi:
  - “Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio” per un importo pari ad € 45.000.000,00, a valere sull’Asse II – Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007-2013;
  - “Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino” per un importo pari ad € 10.400.000,00, a valere sull’Asse II – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007-2013;
- che con Decreto Presidenziale del 24 aprile 2014, n. 106, ai sensi dell’art. 34, comma 4, del D.LGS. n. 267/2000 smi., è stato approvato l’allegato “Accordo di Programma tra la Regione Campania, l’Università Federico II di Napoli e il CNR” per il “Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio e per il Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino”, sottoscritto in data 02 gennaio 2014;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 620 dell’ 08 novembre 2016, è stato programmato l’intervento: “Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio”, suddiviso nei moduli:
  - A3-D – “Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti”, di importo pari ad € 28.000.000,00, a valere sul POR FESR 2014-2020
  - A6-A7 – “Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR”, di importo pari ad € 17.000.000,00, a valere sul POC 2014-2020;
- che, con la già citata deliberazione è stato demandato al Dirigente pro tempore della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione l’adozione degli atti consequenziali per l’attuazione della delibera stessa.

**VISTA**

la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

### **Articolo 1 Premesse e Allegati**

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) la progettazione;
- b) il cronoprogramma;
- c) il quadro economico post gara.

Gli Allegati sono disponibili presso gli uffici della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.

### **Articolo 2 Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "A6-A7 – Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", avente codice CUP E66B09000110002 e ammessa a finanziamento per € 14.688.545,11 (IVA inclusa), con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a valere sulle risorse del POC Campania 2014-2020.

### **Articolo 3 Obblighi delle Parti**

**Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:**

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al POC, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- la predisposizione e l'invio alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, della Linea di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POC 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC);
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario previsti nella presente Convenzione.

**Con la stipula della presente Convenzione la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione si obbliga, nei confronti del Beneficiario, a:**

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;

- la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
  - assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

#### **Articolo 4**

#### **Obblighi di informazione e pubblicità**

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analogo dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, al canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi. In particolare il beneficiario:

- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera i 500.000 EUR;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
  - il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR;
  - l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e la Linea di Azione del POC.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata dal POC 2014-2020;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano, l'indicazione del POC 2014-2020 e la Linea di Azione.

## **Articolo 5**

### **Condizioni di erogazione del finanziamento**

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari passaggi procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere pari al **20%** del costo ammesso a finanziamento, fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%** dell'anticipazione/di ogni acconto ricevuto.

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

La Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi.

## **Articolo 6**

## Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del POC sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2020.

### Articolo 7 Verifiche e controlli

La Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC, alla convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi POC, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

## **Articolo 8 Recuperi**

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

La Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione dovrà fornire tempestivamente alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo regionale ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

## **Articolo 9 Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020 e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

## **Articolo 10 Clausola di Manleva**

Il Beneficiario dell'operazione si impegna, sin d'ora a manlevare e, comunque, tenere indenne la Regione Campania da qualsiasi danno che dovesse derivare a terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Inoltre, il personale, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", coinvolto per l'attuazione della convenzione non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

#### **Articolo 11 Divieto di cumulo**

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.  
In caso di accertata violazione di tale obbligo, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

#### **Articolo 12 Tutela della privacy**

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

#### **Articolo 13 Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2020, data ultima di ammissibilità della spesa. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al POC.  
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

#### **Articolo 14 Foro competente**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

#### **Articolo 15 Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario.

#### **Articolo 16 Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Napoli, li \_\_\_\_\_

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

Napoli, li \_\_\_\_\_

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

**Allegato 1 - QUADRO ECONOMICO POST GARA - "A6-A7 – Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR"**

IMPORTO

<b>A) SPESE DI ESECUZIONE</b>	<b>€ 11.255.655,66</b>
Lavori	€ 10.921.731,20
Oneri sicurezza	€ 333.924,46
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 3.432.889,45</b>
B.1)	€ 1.334.598,52
B.1.1) Aggiornamento prezzi ad accant. Di cui all'art. 133 D.Lgs 163/2006	€ 106.855,83
B.1.2) Rilievi, indagini ed accertamenti di laboratorio	€ 40.000,00
B.1.3) Oneri tecnici relativi ai servizi di ingegneria (cassa compresa)	€ 972.388,02
B.1.4) Incentivo alla progettazione ex art. 92 D.Lgs 163/2006	€ 200.354,67
B.1.5) Autorità lavori pubblici	€ 2.500,00
B.1.6) Spese per commissione giudicatrici	€ 12.500,00
B.2)	€ 2.098.290,93
B.2.1) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 350.000,00
B.2.2) IVA sui lavori (10%)	€ 1.125.565,57
B.2.3) IVA per oneri tecnici e rilievi (22%)	€ 222.725,36
B.2.4) Imprevisti	€ 400.000,00
<b>ECONOMIE</b>	<b>€ 2.311.454,89</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.000.000,00</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 255 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 - AZIONE 10.5.7. DGR N. 620 DEL 08/11/2016. MODULO A3-D - "REALIZZAZIONE DI AULE DIDATTICHE, SPAZI MULTIFUNZIONALI, SPAZIO DOCENTI" - CUP E66B05000040002. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. DG 10 - DIREZIONE GENERALE UNIVERSITÀ, RICERCA E INNOVAZIONE.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 22 novembre 2013, n. 496 del 22/11/2013, ha approvato, tra l'altro, lo Schema di Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 s.m.i., tra la Regione Campania, l'Università Federico II di Napoli e il CNR, per il "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio e per il Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino";
- b. in data 02 gennaio 2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 s.m.i., tra la Regione Campania, l'Università Federico II di Napoli e il CNR, rep. n. 01 del 02 gennaio 2014;
- c. nell'Accordo di Programma è prevista la realizzazione degli interventi:
  - "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio" per un importo pari ad € 45.000.000,00, a valere sull'Asse II – Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007-2013;
  - "Completamento del Polo Biotecnologico del CNR di via Castellino" per un importo pari ad € 10.400.000,00, a valere sull'Asse II – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007-2013;
- d. con Decreto Presidenziale del 24 aprile 2014, n. 106, è stato approvato l'allegato "Accordo di Programma";
- e. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- f. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- g. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- h. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- i. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- j. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- k. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 228, ha, tra l'altro:
  - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/Risultato Atteso del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione Europea;
  - demandato all'Autorità di Gestione del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
  - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i Dirigenti responsabili dell'attuazione del POR CAMPANIA FESR 2014-2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità dei

- Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
- demandato ai Dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
  - l. con Decreto Presidenziale del 15 giugno 2016, n. 141, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del Programma Operativo FESR CAMPANIA 2014-2020;
  - m. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 08 novembre 2016, n. 620, ha programmato l'attuazione dell'intervento "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio", ossia del modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", per un importo pari ad € 28.000.000,00 (IVA inclusa) a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-2020;

**PREMESSO altresì che**

con Decreto Dirigenziale n. 424 del 30/11/2011, il Direttore Generale Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive ha annullato la convenzione con repertorio CV.2014.0000058 del 04/06/2014 sottoscritta tra Regione Campania e l' "Università degli Studi di Napoli Federico II" per la realizzazione del modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", a valere sul POR FESR 2007-2013, Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.5;

**CONSIDERATO che**

con nota prot. n. 2016.0776168 del 28/11/2016 l'attuatore "Università degli Studi di Napoli Federico II" ha trasmesso:

- il CUP;
- il Decreto di aggiudicazione definitiva;
- il Decreto di approvazione del quadro economico post gara;
- il quadro economico del progetto esecutivo;

**RITENUTO di**

- ammettere a finanziamento l'operazione A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", per un importo pari ad € 21.764.473,49 (IVA inclusa) a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-2020, con il quadro economico post gara, riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del modulo A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", CUP E66B05000040002;

**ACQUISITO**

il parere, sullo schema di convenzione (Allegato A), dell'Ufficio Avvocatura reso con nota Prot. 2016.0804332 del 09/12/2016;

**VISTI**

- la Legge Regionale n. 7/2002;
- la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° Dicembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 620 del 08/11/2016;
- il parere, sullo schema di convenzione (Allegato A), dell'Ufficio Avvocatura reso con nota Prot. 2016.0804332 del 09/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria di competenza, dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 08/11/2016

## DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ammettere a finanziamento l'operazione A3-D – “Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti”, per un importo pari ad € 21.764.473,49 (IVA inclusa) a valere sul POR FESR CAMPANIA 2014-2020, con il quadro economico post gara, riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, lo schema di convenzione, come riportato in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che costituisce a tutti gli effetti impegno giuridico e finanziario finalizzato ad assicurare l'attuazione del modulo A3-D – “Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti”, CUP E66B05000040002;
3. di inviare il presente provvedimento:
  - all'attuatore “Università degli Studi di Napoli Federico II”;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
  - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
  - al BURC per la pubblicazione,
  - al Capo di Gabinetto,
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - all'assessore dei Fondi Europei.

Il Direttore Generale  
AVV. Silvio Uccello

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**TRA**

**La Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia, n. 81 – C.F. 800.119.906.39, in persona del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Dirigente “pro tempore” della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i. , Avv. Silvio Uccello per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli**

**E**

**L’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, con sede legale in Napoli, Corso Umberto I, n. 40 - C.F. 00876220633, in persona del Legale Rappresentante Prof. Gaetano Manfredi, Beneficiario dell’Operazione “A3-D - Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti” – CUP E66B05000040002, individuata con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**PREMESSO**

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (Beneficiario) ed il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), potranno far riferimento al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- che per l'avvio delle attività risulta necessario che il Beneficiario ed il ROS sottoscrivano apposito atto, al fine di individuare le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 620 dell' 08 novembre 2016, è stato programmato l'intervento: "Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio", suddiviso nei moduli:
  - o A3-D – "Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti", di importo pari ad € 28.000.000,00, a valere sul POR FESR 2014-2020;
  - o A6-A7 – "Realizzazione del Laboratorio del Nuovo Polo Materiali del CNR", di importo pari ad € 17.000.000,00, a valere sul POC 2014-2020;
- che, con la già citata deliberazione è stato demandato al Dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della delibera stessa.

## **VISTI**

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 620 dell’08 novembre 2016;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

### **Articolo 1 Premesse e Allegati**

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) la progettazione;
- b) il cronoprogramma;
- c) il quadro economico post gara.

Gli Allegati sono disponibili presso gli uffici della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione.

### **Articolo 2 Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l’attuazione dell’operazione denominata “A3-D – Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti”, avente codice CUP E66B05000040002 e ammessa a finanziamento per € 21.764.473,49 (IVA inclusa) con Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 9 - Obiettivo Tematico 10 – Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.7.

### **Articolo 3 Obblighi delle Parti**

**Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:**

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell’infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al POR FESR e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto

corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP);
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, Asse 9 - Obiettivo Tematico 10 – Obiettivo Specifico 10.5 – Azione 10.5.7, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC);
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

**Con la stipula della presente Convenzione il ROS si obbliga, nei confronti del Beneficiario, a:**

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
  - assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

#### **Articolo 4**

#### **Obblighi di informazione e pubblicità**

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo acconsente all'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione Europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo

principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 - 2020 e lo slogan.

## Articolo 5

### Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari passaggi procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione del POR FESR.

Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere pari al **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del

beneficiario di almeno l'**80%** dell'anticipazione/di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione del POR FESR.

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione del POR FESR.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

## **Articolo 6 Spese ammissibili**

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

## **Articolo 7 Verifiche e controlli**

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, alla convenzione e ad eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dalla convenzione e da eventuali varianti. La verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

## **Articolo 8 Recuperi**

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

## **Articolo 9**

### **Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per

l'Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

## **Articolo 10**

### **Clausola di Manleva**

Il Beneficiario dell'operazione si impegna, sin d'ora a manlevare e, comunque, tenere indenne la Regione Campania da qualsiasi danno che dovesse derivare a terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Inoltre, il personale, dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", coinvolto per l'attuazione della convenzione non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

## **Articolo 11**

### **Divieto di cumulo**

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.

In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

## **Articolo 12**

### **Tutela della privacy**

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

## **Articolo 13**

### **Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

## **Articolo 14**

### **Foro competente**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

**Articolo 15**  
**Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario.

**Articolo 16**  
**Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Napoli, li \_\_\_\_\_

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

Napoli, li \_\_\_\_\_

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

**Allegato 1 - QUADRO ECONOMICO POST GARA - Operazione "A3-D – Realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti"**

<b>IMPORTO</b>	
<b>A) SPESE DI ESECUZIONE</b>	<b>€ 17.394.341,68</b>
Lavori	€ 16.817.766,63
Oneri sicurezza	€ 576.575,05
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 4.370.131,81</b>
B.1)	€ 2.109.120,60
B.1.1) Aggiornamento prezzi ad accant. Di cui all'art. 133 D.Lgs 163/2006	€ 69.189,01
B.1.2) Rilievi, indagini ed accertamenti di laboratorio	€ 10.000,00
B.1.3) Oneri tecnici relativi ai servizi di ingegneria (cassa compresa)	€ 1.678.986,56
B.1.4) Incentivo alla progettazione ex art. 92 D.Lgs 163/2006	€ 345.945,03
B.1.5) Autorità lavori pubblici	€ 2.500,00
B.1.6) Spese per commissione giudicatrici	€ 2.500,00
B.2)	€ 2.261.011,21
B.2.1) Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 50.000,00
B.2.2) IVA sui lavori (10%)	€ 1.739.434,17
B.2.3) IVA per oneri tecnici e rilievi (22%)	€ 371.577,04
B.2.4) Imprevisti	€ 100.000,00
<b>ECONOMIE</b>	<b>€ 6.235.526,51</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.000.000,00</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 265 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO ERASMUS PLUS-MOBILITA' INDIVIDUALE IN CAMPANIA - BORSE DI MOBILITA' PER STUDENTI - POR CAMPANIA FSE 2014/2020.**

## IL DIRIGENTE

### **Premesso che**

- l'asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'obiettivo tematico 10;
- nell'obiettivo tematico 10 è prevista l'azione 10.4.7 *“Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione”* che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 534 del 4/10/2016 ha stabilito di finanziare gli Atenei Campania in riferimento a progetti riferiti all'azione chiave 1-Mobilità individuale- per studenti prevedendo l'obbligo di assegnare parte delle risorse a studenti meritevoli che abbiano attestato reddito più basso attraverso la presentazione del modello ISEE e ha stabilito, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2014 – 2020, di stanziare, per la realizzazione da parte degli Atenei dei progetti in questione, un importo complessivo di € 1.300.000,00 annui per un triennio per complessivi € 3.900.000,00 a valere sui fondi POR Campania FSE 2014/2020;

### **Ritenuto**

- di dover approvare, per le ragioni di cui in premessa, l'Avviso pubblico *“Erasmus Plus-Mobilità Individuale in Campania Borse di mobilità per studenti – POR Campania FSE 2014/2020”*;

### **Visti**

- la Decisione n. C(2015) 5085 del 20 luglio 2015 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 *“Preso d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Piano Operativo del Fondo Sociale Europeo (PO FSE) 2014/2020”*;
- la deliberazione di Giunta 04/10/2016 n. 534;

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta dal Responsabile del Procedimento de quo, in esecuzione della DGRC n. 534 del 4/10/2016 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* delegato all'attuazione dell'O.T. 10

## **DECRETA**

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'Avviso pubblico *“Erasmus Plus-Mobilità Individuale in Campania Borse di mobilità per studenti – POR Campania FSE 2014/2020”* (Allegato A) rivolto agli Atenei con sede in Campania, la domanda di ammissione (Allegato B) ed il formulario (Allegato C) che del presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale;

-di inviare il presente atto:

- all' Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-20;
  - al BURC per la pubblicazione;
- e p.c.
- all' Assessore Start-up Innovazione.

Avv. Silvio Uccello



**ALLEGATO A**

**REGIONE CAMPANIA**

**Direzione Generale Università Innovazione e Ricerca**

**AVVISO PUBBLICO**

**Erasmus Plus-Mobilità Individuale in Campania**

*Borse di mobilità per studenti*

*PO FSE CAMPANIA 2014/2020*

Asse III

Obiettivo specifico 14

## Premessa

Il POR Campania FSE 2014/2020 si colloca all'interno della programmazione definita dalla strategia Europa 2020 con l'obiettivo di rilanciare l'Europa attraverso tre priorità:

- ✓ Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- ✓ Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva;
- ✓ Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un tasso di occupazione che favorisce la coesione sociale ed economica.

Il Programma viene attuato attraverso gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 propri del FSE, pur in una logica di integrazione garantita a livello strategico con gli altri obiettivi tematici che caratterizzano il ciclo di programmazione 2014-2020 ed è articolato in 4 assi, oltre a quello dedicato all'assistenza tecnica. Ciascun asse è dedicato ad un obiettivo tematico, all'interno del quale sono individuate le priorità di investimento che concorrono a realizzare, conformemente ai principi contenuti nei regolamenti e alle scelte del DSR, la concentrazione degli interventi e della spesa

L'asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'obiettivo tematico 10, nell'ambito del quale è prevista, tra l'altro, la Priorità d'investimento 10iii – *“Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite”*.

Tra i beneficiari della Priorità d'investimento 10.iii rientrano, tra gli altri, le Imprese, le Università e gli Istituti di Ricerca.

Nell'ambito della suddetta Priorità d'investimento è previsto, tra gli altri, l'obiettivo specifico 14 *“Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)”*.

Il conseguimento dell'obiettivo specifico 14 (RA 10.4) prevede, tra l'altro, azioni di sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito dell'innovazione e della ricerca scientifica.

Tra le azioni più coerenti, l'azione 10.4.7 *“Tirocini e iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione”* presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

La Commissione Europea finanzia il programma Erasmus Plus, ovvero il programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020 approvato con il Regolamento UE N 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Detto programma è incentrato su tre attività chiave, trasversali ai diversi settori: Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (Key Action 1); Cooperazione per l'innovazione e

lo scambio di buone prassi (Key Action 2); Sostegno alle riforme delle politiche (Key Action 3)

La mobilità degli studenti, prevista nell'ambito dell'attività Key Action 1, è suddivisa in: mobilità per studio e mobilità per tirocinio: traineeship

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 534 del 4/10/2016 ha stabilito di realizzare un progetto "Erasmus Plus-Mobilità Individuale in Campania" destinando allo stesso risorse per un ammontare massimo pari a euro 1.300.000 annui per un triennio per complessivi € 3.900.000, da assegnarsi agli Atenei Campani per il finanziamento di progetti riferiti all'azione keys 1 -Mobilità per l'apprendimento individuale- per studenti prevedendo l'obbligo di assegnare parte delle risorse a studenti meritevoli che abbiano attestato reddito più basso attraverso presentazione del modello ISEE;

Detta deliberazione si pone l'obiettivo di finanziare la mobilità degli studenti per studio e tirocinio completando e potenziando il corrispondente programma europeo.

Al fine di realizzare il completamento e potenziamento del predetto progetto, è possibile prevedere azioni di:

- Integrazione delle borse di mobilità e dei tirocini approvati nell'ambito del Programma Erasmus plus key action 1, per gli studenti meritevoli che abbiano attestato reddito più basso attraverso la presentazione del modello ISEE;
- Scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari delle borse di mobilità transnazionale e tirocini assegnati nell'ambito del Programma Erasmus plus keys 1.

L'attività formativa internazionale destinata a studenti universitari appare pienamente coerente gli obiettivi del PO FSE 2014/2020 e con la programmazione strategica regionale, considerato l'intento comune di crescita e di miglioramento delle competenze professionali, personali e interpersonali e nel contempo un'occasione unica per conoscere da vicino il lavoro internazionale e il suo funzionamento.

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sui fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo, abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1288/2013 dell'11 dicembre 2013, con cui si approva il Programma Erasmus Plus;
- Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Scheda Università della programmazione 2014-2020 predisposta dal Coordinamento delle Regioni;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall’Autorità di Gestione;
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 534 del 4 ottobre 2016 con la quale si approvano le misure di sostegno alle iniziative di formazione internazionale rivolte a giovani studenti e imprenditori.

## **Art. 1**

### **Oggetto dell’Avviso**

Il presente avviso, si pone come obiettivo il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria, attraverso il sostegno alla mobilità studentesca impegnata in percorsi di studio e tirocinio, attivate dalle Università sulla base del Programma Erasmus Plus.

## **Art. 2**

### **Beneficiari**

Sono beneficiari del presente avviso gli Atenei con sede in Regione Campania che intendono proporre un’integrazione e un ampliamento delle borse di mobilità e tirocini

internazionali, autorizzati nell'ambito del Programma Erasmus Plus Key Action 1 per le annualità 2016/2017; 2017/2018; 2018/2019.

### **Art. 3**

#### **Destinatari e requisiti**

I destinatari del presente avviso sono gli studenti residenti in Campania che l'Università ha positivamente selezionato ai fini della percezione di borse di mobilità e tirocini transnazionali.

### **Art. 4**

#### **Tipologia di intervento e Azioni finanziabili**

Il progetto deve configurarsi come potenziamento e completamento del Programma Erasmus Plus Plus –Key Action 1 Mobilità individuale per studenti-, prevedendo l'ampliamento del numero delle borse disponibili e l'incremento del valore delle stesse.

I progetti presentati dovranno esplicitare gli obiettivi per i quali si richiede l'integrazione della mobilità transnazionale e dei tirocini, descrivendo i risultati attesi, i contenuti e la durata del periodo di soggiorno all'estero.

Deve riportare altresì :

- l'indicazione dei criteri adottati per la selezione;
- preparazione dei destinatari sul piano interculturale e linguistico;
- organizzazione, logistica e supporto ai destinatari connessi alla permanenza all'estero, in particolare nel caso di soggetti disabili, svantaggiati o con esigenze speciali;
- tutoraggio durante la permanenza all'estero.

Le tipologie di intervento ammesse sono le seguenti:

Integrazione e prefinanziamento delle borse di mobilità e dei tirocini approvati nell'ambito del Programma Erasmus plus Key 1, per gli studenti meritevoli che abbiano attestato reddito più basso attraverso la presentazione del modello ISEE;

Scorrimento degli elenchi degli idonei non beneficiari delle borse di mobilità transnazionale e tirocini assegnati nell'ambito del Programma Erasmus plus Key Action 1.

Le azioni finanziabili, i tempi e le modalità attuative, sono esclusivamente quelle previste dal Programma Erasmus plus Key Action 1. Esse devono essere svolte nei Paesi indicati come eleggibili dal Programma europeo. Il progetto deve avere durata triennale e riferirsi agli anni 2016-2017-2018. Il progetto deve prestare attenzione alla promozione delle pari opportunità. Ciascun Ateneo, potrà presentare, a pena di inammissibilità, un'unica istanza.

### **Art. 5**

## **Criteri di assegnazione per un progetto di mobilità**

Gli Atenei, nella domanda, dovranno valorizzare i seguenti criteri, che verranno utilizzati per la valutazione del progetto e conseguente assegnazione del budget massimo delle risorse assegnate per Ateneo.

Le domande di sovvenzione saranno valutate (dopo aver superato la verifica di ammissibilità), sulla base dei seguenti criteri:

Capacità dell'Ateneo	(massimo 30 punti-50% risorse disponibili)
Numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio. Il triennio si intende riferito agli anni solari	
Qualità degli accordi di cooperazione	(massimo 40 punti-40% risorse disponibili)
Numero di borse di mobilità assegnate a studenti nell'ultimo triennio nell'ambito del programma Erasmus plus. Il triennio si intende riferito agli anni solari.	
Qualità della progettazione e dell'attuazione dell'attività	(massimo 20 punti-10% risorse disponibili)
La completezza e la qualità delle disposizioni per la selezione dei partecipanti, il sostegno loro offerto e il riconoscimento del loro periodo di mobilità (in particolare nel paese partner).	

Il budget massimo verrà calcolato sulla base del punteggio ottenuto per ciascun criterio.

### **Art. 6**

#### **Durata dell'intervento**

Le borse di mobilità, oggetto del presente avviso, dovranno essere rendicontate alla Regione entro dicembre 2019 a pena del de-finanziamento.

### **Art. 7**

#### **Risorse Economiche**

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2014 – 2020, stanZIA per la realizzazione da parte degli Atenei dei progetti volti alla realizzazione di borse di mobilità un importo di € 1.300.000 annui per un triennio per complessivi € 3.900.000, a valere sui fondi POR Campania FSE 2014/2020, Asse III, obiettivo specifico 14, azione 10.4.7.

La concessione del finanziamento è subordinato alla manifestazione di adesione di ciascuna Università, e alla presentazione di un progetto conforme agli indirizzi del

presente avviso e alla sottoscrizione dell'atto di concessione da parte dell'Ateneo che avrà superato la selezione prevista dal presente avviso.

## **Art.8**

### **Erogazione e rendicontazione del Finanziamento**

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato al Soggetto Beneficiario con la seguente modalità:

- anticipazione pari al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della firma dell'atto di convenzione e della comunicazione di avvio delle attività;
- anticipazione pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della rendicontazione del 90% dell'anticipazione già ricevuta;
- saldo del 10%, a conclusione dell'intervento, sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività proposte e sulla base degli impegni giuridicamente vincolanti.

L'erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale.

Il Beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi riportati nel presente avviso, concernenti la gestione amministrativa ed organizzativa per la presentazione, l'avvio, la realizzazione e la rendicontazione degli interventi cofinanziati con il contributo del FSE 2014-2020. E' tenuto, inoltre, al rispetto della normativa nazionale vigente in materia di ammissibilità della spesa e della normativa europea.

Tutta la documentazione relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso la sede del beneficiario ai sensi di quanto previsto dall'articolo 140 del Regolamento (UE) 1303 del 17 dicembre 2013.

## **Art. 9**

### **Determinazione dei costi - Mobilità degli studenti per studio o tirocinio**

Il contributo per la realizzazione della Mobilità degli studenti per studio o tirocinio è calcolato e rimborsato sulla base di tabelle standard, definite per beneficiari e operazioni analoghe, secondo quanto previsto ai sensi di altri programmi comunitari (art. 67, comma 5, lett. b. Reg. 1303/13).

La sovvenzione per la mobilità degli studenti è un contributo a costi di viaggio e di soggiorno durante il periodo di studi o di tirocinio all'estero sulla base di importi forfettari definiti dalle tabelle standard individuate dal Programma Erasmus plus.

La borsa di mobilità degli studenti è modulata in riferimento al costo della vita nel Paese di destinazione secondo il seguente schema :

<b>Gruppo 1 Paesi aderenti al Programma con costo della vita più elevato</b>	Danimarca, Irlanda, Francia, Italia, Austria, Finlandia, Svezia, Regno Unito, Liechtenstein, Norvegia
<b>Gruppo 2 Paesi aderenti al Programma con costo della vita medio</b>	Belgio, Repubblica ceca, Germania, Grecia, Spagna, Croazia, Cipro, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Islanda, Turchia
<b>Gruppo 3 Paesi aderenti al Programma con costo della vita più basso</b>	Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia

#### Borsa di Mobilità per Studio

- verso Paesi del GRUPPO 1: €280 al mese
- verso Paesi del GRUPPO 2: €230 al mese
- verso Paesi del GRUPPO 3: €230 al mese

#### Borsa di Mobilità per tirocinio (traineeship)

- verso Paesi del GRUPPO 1: €280 al mese + €200 al mese = €480/mese
- verso Paesi del GRUPPO 2: €230 al mese + €200 al mese = €430/mese
- verso Paesi del GRUPPO 3: €230 al mese + €200 al mese = €430/mese

#### **Integrazioni alla borsa di mobilità e prefinanziamento**

È possibile prevedere un contributo aggiuntivo di € 200 al mese a favore di studenti con condizioni socio economiche svantaggiate, che non hanno beneficiato della medesima misura prevista dal Programma europeo Erasmus Plus.

Se l'integrazione della borsa è prevista già per il tirocinio, non potrà essere prevista l'integrazione per le condizioni socio-economiche.

Il contributo finanziario oggetto del presente avviso, non può essere utilizzato per coprire costi simili già rimborsati con fondi dell'Unione.

Sarà possibile accordare un prefinanziamento allo studente secondo le modalità attuative che saranno specificate nell'Atto di concessione.

#### **Art. 10**

##### **Borse di mobilità**

Con il presente avviso si finanziano esclusivamente borse di mobilità transnazionale per motivi di studio e tirocinio. La durata delle borse di mobilità è quella prevista dal Programma Erasmus plus.

Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione.

#### **Art. 11**

## **Ammissibilità dei progetti**

Le proposte, per essere ammesse, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dall'Avviso;
- essere presentate dagli Enti indicati nell'art. 2 del presente Avviso ;
- essere destinate ai soggetti di cui all'art. 3
- avere i contenuti di cui all'art. 4 ;
- essere coerenti con le indicazioni tecniche fornite nei precedenti articoli;
- essere attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità ;
- essere coerenti con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- essere coerenti con gli obiettivi di sviluppo del PO FSE .
- essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione;
- rispettare i parametri di costo previsti dalla normativa generale o speciale;

La Regione, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta; termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Le graduatorie contenenti le proposte progettuali, e con l'importo assegnato a ciascun Ateneo, saranno:

- approvate con decreto del direttore generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione
- pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nel sito della Regione Campania.

## **Art. 12**

### **Atto di Concessione**

Successivamente all'approvazione dei progetti, il Beneficiario sottoscrive l'Atto di Concessione.

Con l'Atto di Concessione il Beneficiario accetta formalmente il finanziamento e si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni indicate nell'Atto di Concessione.

In particolare, nell'Atto di Concessione verranno regolati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso; il Beneficiario dovrà dichiarare la modalità prescelta in ordine al sistema di contabilità separata o alla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

Nell'Atto di Concessione il Beneficiario indicherà il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.

Eventuali variazioni di domicilio non tempestivamente comunicate al competente ufficio a mezzo di raccomandata A/R non saranno opponibili alla Regione Campania in sede di eventuale contenzioso .

L'Amministrazione Regionale dichiara decaduto il Beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

### **Art. 13**

#### **Monitoraggio e controlli**

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti dalla Regione. I Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Campania, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia. In particolare, l'AdG si riserva di poter apportare qualunque tipo di controllo in qualunque fase del progetto conformemente a quanto previsto dai regolamenti comunitari.

Nel corso dei controlli si verificherà in particolare sulla prova documentale rilasciata dall'organizzazione ospitante, in cui sia specificato il nome e cognome dello studente, e l'attestato di partecipazione in caso di mobilità per studio e attestato di partecipazione in caso di mobilità per tirocinio.

Inoltre, i partecipanti alle attività di mobilità dovranno compilare un report sull'attività svolta all'estero al fine di fornire il loro feedback su informazioni concrete e sul loro apprezzamento sul periodo di mobilità all'estero, così come sulla loro preparazione e sul follow-up. Ai partecipanti che non trasmettono il report in oggetto, può essere richiesto dall'Ateneo un rimborso totale o parziale del contributo ricevuto.

### **Art. 14**

#### **Termini dell'Avviso**

I progetti possono essere presentati a mano entro le ore 12.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione **della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E –Napoli.**

I progetti possono essere altresì spediti a mezzo raccomandata mediante A/R, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC e dovranno pervenire entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione al seguente indirizzo : Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione **della Regione Campania - Via Don Bosco n. 9/E –Napoli.**

**L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi e/o ritardi postali.**

La busta contenente la documentazione, a pena di esclusione, dovrà riportare, sul frontespizio, oltre al mittente, la seguente dicitura: "**Avviso borse di mobilità Erasmus plus - mobilità individuale per studenti in Campania**"

#### **Art. 15**

##### **Condizioni di tutela della *Privacy***

Ai sensi del d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

#### **Art. 16**

##### **Pubblicazione ed entrata in vigore**

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito [www.fse.regione.campania.it](http://www.fse.regione.campania.it) dedicato al Fondo Sociale Europeo nella sezione bandi e avvisi.

#### **Art. 17**

##### **Foro competente**

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente avviso è di competenza del Foro di Napoli.

#### **Art. 18**

##### **Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia ed al Manuale dell'Autorità di Gestione – Attuazione PO Campania FSE, nonché all'Atto di Concessione di cui all'art. 10 del presente Avviso.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

#### **Art. 19**

##### **Informazioni**

Per eventuali informazioni, sarà possibile rivolgersi alla

Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

n. tel. 0817968449-8444 e-mail: [r.farina@maildip.regione.campania.it](mailto:r.farina@maildip.regione.campania.it)



**Allegato B**

## MODELLO DOMANDA AMMISSIONE

Alla Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale Ricerca Scientifica  
Via Don Bosco, 9/E  
Napoli

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

Oggetto: Richiesta ammissione avviso **Erasmus Plus-Mobilità Individuale in Campania**  
*Borse di mobilità per studenti*- POR Campania FSE 2014/2020

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov.  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ domiciliato/a presso \_\_\_\_\_  
Nella qualità di \_\_\_\_\_  
Dell'Ente \_\_\_\_\_  
Con sede in \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ -  
Via \_\_\_\_\_  
Tel. N. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_  
Email \_\_\_\_\_  
Email certificata \_\_\_\_\_

### CHIEDE

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione del progetto allegato alla presente istanza:

A tal fine dichiara:

- di avere sede in Regione Campania;
- che il presente progetto è coerente con le finalità e gli obiettivi esposti nel presente Avviso e con le disposizioni previste dai Regolamenti comunitari;
- che il progetto si riferisce ad attività istituzionali aggiuntive nel rispetto del principio di addizionalità ;
- che il progetto è coerente con i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- che il progetto è coerente con gli obiettivi di sviluppo del PO FSE;
- che il progetto è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione e rispetta i parametri di costo previsti dalla normativa generale o speciale;
- che l'Ateneo si impegna a garantire massima pubblicità del corso nei confronti della potenziale utenza.

- Di non aver ottenuto per il progetto di cui alla presente domanda alcun contributo (comunitario, nazionale, regionale) ovvero di aver ricevuto un contributo.....

In relazione alle disposizioni sulla tutela della *privacy* – D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s.m.e i., il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Campania si riserva di raccogliere, trattare, comunicare, diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione Campania dei dati personali riguardanti i corsisti, i docenti, il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Dichiara, altresì, che le informazioni, i dati ed i risultati riportati sul formulario cartaceo corrispondono al vero.

Si allega:

- ✓ Formulario Allegato B – sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ateneo proponente
- ✓ Budget complessivo del progetto comprensivo delle voci di spesa articolato per anno sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ateneo proponente
- ✓ Copia documento di identità del legale rappresentante dell'Ateneo proponente

Luogo e data

FIRMA DEL LEGALE  
RAPPRESENTANTE



## ALLEGATO C

### Avviso per il finanziamento di borse di mobilità per studenti - POR Campania FSE 2014/2020

#### SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'INTERVENTO

**Denominazione Soggetto presentatore:**

---

---

**Titolo del progetto:**

---

Costo complessivo del progetto

---

Importo richiesto alla Regione

---

Numero di borse di studio programmate complessivamente

---

---

---

Numero di borse di mobilità per le quali si chiede il finanziamento regionale

---

Costo e fonti di finanziamento del corso

Risorse		Totale
Contributo richiesto a valere sul POR Campania FSE 2014/2020		
Altre risorse pubbliche	Comunitarie	
	Nazionali	
	Regionali	
	Altro	
Altre risorse private	Specificare .....	
TOTALE		

Informazioni per eventuali comunicazioni			
<b>Referente del progetto</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Telefono</b>	<b>E-mail</b>

**Art. 4 avviso -Tipologia di intervento e azioni finanziabili**

4.1 contenuto del progetto (breve descrizione)

4.2 Durata prevista del progetto;

4.3 Costo del progetto articolato per annualità ;

4.4 Modalità di accesso alle risorse in via preferenziale a studenti meritevoli che abbiano attestato reddito più basso attraverso la presentazione del modello ISEE (breve descrizione).

**Art.5 avviso-Criteri di assegnazione**

Capacità dell'Ateneo	
Numero di laureati con laurea magistrale o equivalente nell'ultimo triennio. Il triennio si intende riferito agli anni solari	
Qualità degli accordi di cooperazione	
Numero di borse di mobilità assegnate a studenti nell'ultimo triennio nell'ambito del programma Erasmus plus. Il triennio si intende riferito agli anni solari.	
Qualità della progettazione e dell'attuazione dell'attività	
La completezza e la qualità delle disposizioni per la selezione dei partecipanti, il sostegno loro offerto e il riconoscimento del loro periodo di mobilità (in particolare nel paese partner).	

**Luogo, data**

**firma del legale rappresentante dell'Ateneo  
proponente**



## **Decreto Dirigenziale n. 573 del 06/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I.- PROGRAMMA RICOLLOCAMI- MISURA GARANZIA OVER- INVITO RIVOLTO AI DATORI DI LAVORO PRIVATI PER L'ADESIONE AL PROGRAMMA E PER L'ATTIVAZIONE DEI PERCORSI DI ESPERIENZE LAVORATIVE RIVOLTI AI BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI IN DEROGA DISOCCUPATI E ATTUALMENTE PRIVI DI SOSTEGNO AL REDDITO. TERZA AMMISSIBILITA'

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO** che

- a) con decreto dirigenziale n. 107 del 8/04/2016 (BURC n. 23 del 11/04/2016) si è pubblicato l'invito, nell'ambito del programma RICOLLOCAMI – Misura GARANZIA OVER -rivolto ai datori di lavoro privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di esperienza lavorativa rivolta ai beneficiari di ammortizzatori in deroga disoccupati e attualmente privi di sostegno al reddito;
- b) con decreto dirigenziale n. 310 del 20/09/2016 (BURC n. 63 del 26/09/2016) nell'ambito del programma RICOLLOCAMI – Misura GARANZIA OVER – si è pubblicata l'ammissibilità delle aziende aderenti al programma che avevano presentato la richiesta entro il 05/08/2016.

**CONSIDERATO** che alla data del 01/12/2016 erano pervenute sulla piattaforma “Avvisi e Bandi” n. 137 istanze al programma di cui n. 127 complete (All. A) n. 1 sospesa per autodichiarazione incompleta di cui al decreto dirigenziale n. 310/2016 (All. B);

**PRESO ATTO** che dall'istruttoria compiuta dagli uffici regionali competenti sulle 137 istanze di partecipazione (ai sensi del Regolamento Regionale n. 7/2013 calcolato in base al numero dei dipendenti (e tirocini attivi) che l'azienda ha autodichiarato di avere in organico e che sarà oggetto di controllo da parte dell'amministrazione) n. 127 istanze, per un totale di 240 tirocini, risultano ammissibili (All. A), n. 1 istanze sono in istruttoria per autodichiarazioni incomplete (All. B) e n. 9 sono non ammesse con riportate le motivazioni dell'esclusione (All. C).

### **RITENUTO**

- a) di dover inviare una nota di integrazione all'azienda incompleta (All. B);
- b) di dover considerare la pubblicazione del presente decreto dirigenziale come notifica alle aziende di cui all'allegato D di inoltrare all'indirizzo [ricollocami@pec.regione.campania.it](mailto:ricollocami@pec.regione.campania.it) il modulo di precisazione debitamente compilato di cui al decreto dirigenziale n. 310/2016;
- c) di dover ammettere le 127 aziende di cui all'All. A con indicati il numero dei lavoratori ammissibili;
- d) di dover disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;
- e) di dover trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

### **VISTI**

- a) la deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 di preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- a) la deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 della Giunta Regionale di preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- b) la deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 con cui si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania;

- c) il decreto dirigenziale n. 1341 del 30/12/2014 e ss.mm.ii.;
- d) il decreto dirigenziale n. 7 del 30/03/2015;
- e) il decreto dirigenziale n. 239 del 17/06/2015;
- f) il decreto dirigenziale n. 339 del 16/07/2015;
- g) il decreto dirigenziale n. 38 del 02/03/2016;
- h) il decreto dirigenziale n. 107 del 08/04/2016;
- i) il decreto dirigenziale n. 310 del 20.09.2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale Servizi per il lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

### **DECRETA**

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- 1) di inviare una nota di integrazione all'azienda incompleta (All. B);
- 2) di considerare la pubblicazione del presente decreto dirigenziale come notifica alle aziende di cui all'allegato D di inoltrare all'indirizzo [ricollocami@pec.regione.campania.it](mailto:ricollocami@pec.regione.campania.it) il modulo di precisazione debitamente compilato di cui al decreto dirigenziale n. 310/2016;
- 3) di ammettere le 127 aziende di cui all'All. A con indicati il numero dei lavoratori ammissibili;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;
- 5) di trasmettere il presente atto all'ADG FESR Campania e all'Assessore al Lavoro.

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/72</a>	CST UIL AVELLINO BENEVENTO	92090890648	AVELLINO	AVELLINO	2	
<a href="#">DD107/2016/91</a>	D.L.D. S.R.L.	04518630654	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	4	
<a href="#">DD107/2016/138</a>	CENTRO DI RIABILITAZIONE LARS SRL	02394520650	SARNO	SALERNO	5	
<a href="#">DD107/2016/152</a>	ATB CONSULTING S.R.L.	02477570648	AVELLINO	AVELLINO	1	
<a href="#">DD107/2016/187</a>	MORRONE MAURIZIO	01593820614	ROCCAMONFINA	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/166</a>	Soc. Cooperativa Sociale "LUX PLISTICA" ONLUS	03700320611	CASTEL MORRONE	CASERTA	2	
<a href="#">DD107/2016/220</a>	Soc. Cooperativa Sociale "S.VINCENZO DE PAOLI" ONLUS	03670380611	CASTEL MORRONE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/194</a>	PANGEA SRL	04994911214	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/244</a>	VOLTURNO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03542650613	RUVIANO	CASERTA	2	
<a href="#">DD107/2016/310</a>	STICKY FACTORI S.A.S. DI PARILLO PIETRO	03590620617	CASAPULLA	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/360</a>	MERCURIO D'ORO SOC. COOP.	03111110619	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	6	
<a href="#">DD107/2016/362</a>	LA MONGOLFIERA COOPERATIVA SOCIALE	01609380611	SAN PRISCO	CASERTA	2	
<a href="#">DD107/2016/342</a>	FONDAZIONE DI COMUNITÀ SAN GENNARO ONLUS	07953121212	NAPOLI	NAPOLI	1	

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/388</a>	ETERNAL PARQUET SRL	02730370646	ARIANO IRPINO	AVELLINO	2	
<a href="#">DD107/2016/396</a>	GREEN GARDEN SCHOOL IMPRESA SOCIALE S.R.L.	05148561219	POZZUOLI	NAPOLI	2	
<a href="#">DD107/2016/399</a>	LE VELE S.A.S. DI FUSCO BIAGIO	04475260651	FURORE	SALERNO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/403</a>	CENTRO POLISPECIALISTICO S.APOLLONIA S.A.S. DI GIUSEPPE RAUSO & C.	02003920614	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/405</a>	FASULO EMANUELA	03721630618	SESSA AURUNCA	CASERTA	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/406</a>	LANGIANO MARA	02939140618	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/412</a>	AZIENDA AGRITURISTICA RICCIARDELLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01879880647	CONTRADA	AVELLINO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/414</a>	LIUZZI RODOLFO	07513120639	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/415</a>	ASSOCIAZIONE LA STELLA DEGLI ANGELI	95006480610	MONDRAGONE	CASERTA	3	
<a href="#">DD107/2016/416</a>	STUDIO DENTISTICO DOTT. CAPUTO GAETANO	02888130610	CAPUA	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/419</a>	LA CITTA' DEL SOLE S.R.L. IMPRESA SOCIALE	02704301213	ARZANO	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/420</a>	ALBERGO GRAAL DI FRAULO ANNA	00269860656	RAVELLO	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/423</a>	DIGITALE REGINA S.A.S. DI VALENTINA MAGLIONE	06403411215	QUARTO	NAPOLI	1	

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/424</a>	CORVINO CONFEZIONI DI CORVINO ANGELO	04124820657	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/425</a>	OMNIA PLUS - SOCIETA' COOPERATIVA	02774400648	ZUNGOLI	AVELLINO	4	
<a href="#">DD107/2016/428</a>	PETER PAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02862890643	ARIANO IRPINO	AVELLINO	5	
<a href="#">DD107/2016/430</a>	CARUSIELLO S.N.C. DI CARUSO SEBASTIANO & C.	02410440644	ZUNGOLI	AVELLINO	1	
<a href="#">DD107/2016/431</a>	DOMIZIA INCOMING SRL	03490600610	SESSA AURUNCA	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/432</a>	AUTOSERVIZI GAETANI SRL	02935630612	SESSA AURUNCA	CASERTA	2	
<a href="#">DD107/2016/433</a>	PICARDI GENERATION DI PICARDI TOMMASINA VALERIA	07667801216	ACERRA	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/434</a>	PICARDI PORTE & FINESTRE S.R.L.	03619791217	ACERRA	NAPOLI	2	
<a href="#">DD107/2016/435</a>	PRATICAR S.A.S. DI PICCOLO MASSIMILIANO	02876991213	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	2	
<a href="#">DD107/2016/436</a>	NUVOLA VIAGGI E TURISMO S.A.S. DI LA MANNA CRISTINA	03948711217	NOLA	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/437</a>	CAPONE CINZIA	02638660643	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	2	
<a href="#">DD107/2016/438</a>	IL CASOLARE S.R.L.	02203190646	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	3	
<a href="#">DD107/2016/439</a>	RUGGISERVICE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	02838830640	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	5	

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/441</a>	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04631650654	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	10	
<a href="#">DD107/2016/442</a>	STAGI S.R.L.	04422480634	NOCERA INFERIORE	SALERNO	5	
<a href="#">DD107/2016/443</a>	AGRITURISMO LA SFRUSCIÀ RESORT SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	05316160653	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/446</a>	ASSOCIAZIONE ROSA DELL'AMORE	90054090635	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	2	
<a href="#">DD107/2016/447</a>	PARTIR PARTOUR AGENZIA DI VIAGGI DI GIANNATTASIO CARMELA	05736311217	SANT' ARPINO	CASERTA	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/448</a>	CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE S.R.L.	04613020652	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	3	
<a href="#">DD107/2016/452</a>	DI NARDO ANNUNZIATA	06782420639	NAPOLI	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/453</a>	CENTRO VOLTURNA FISIOKINESITERAPIA S.R.L.	03865640613	CAPUA	CASERTA	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/454</a>	COZZOLINO GIANCARLO	00241451210	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/456</a>	GRUPPO LOMBARDO SRL	08151421214	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/457</a>	KIRA SRL	06635941211	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/458</a>	ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS	06060251219	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/460</a>	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	04018891210	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/464</a>	LOMBARDO SALVATORE	06603291219	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/466</a>	ASSOCIAZIONE NO LIMITS	95202690632	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/478</a>	HITECH COMPUTER WORD S.A.S	03515720617	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/490</a>	ELODIA EVENTI S.R.L.	07734701217	NAPOLI	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/491</a>	TUCCILLO ARTI GRAFICHE S.R.L.	06438761212	CARDITO	NAPOLI	3	
<a href="#">DD107/2016/5</a>	NETWORK WORLD TRAVEL DI TOSCANO MARGHERITA	07041751210	VICO EQUENSE	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/502</a>	AVS GROUP S.R.L.	04955770658	BATTIPAGLIA	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/528</a>	LA COCCINELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02885520649	CALITRI	AVELLINO	1	
<a href="#">DD107/2016/530</a>	VILLA DELLE GINESTRE S.R.L.	05306570630 - 014118	VOLLA	NAPOLI	4	
<a href="#">DD107/2016/532</a>	BOOSTRAPAGENCY S.R.L.S	04086680610	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/536</a>	MULTI DATA S.R.L.	01229360621	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	1	
<a href="#">DD107/2016/565</a>	NEAPOLISANIT SRL	04123381214	OTTAVIANO	NAPOLI	22	
<a href="#">DD107/2016/567</a>	CUNETTA SILVANA	06952630637	ERCOLANO	NAPOLI	1	

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/570</a>	SAT 15 SOCIETA' COOPERATIVA	08248341219	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/572</a>	CUR.TUR S.R.L.	04421860653	POLLA	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/574</a>	DI MURO LUCA	08054401214	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/575</a>	ADM COMMUNICATION S.R.L.	06338431213	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/576</a>	MTK S.R.L.	03438080610	SESSA AURUNCA	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/577</a>	BIP S.R.L.	02818580645	FORINO	AVELLINO	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/579</a>	CAIAZZO SARTORIE S.R.L.	03712970619	VILLA LITERNO	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/580</a>	CARTON SERVICE S.R.L. UNIPERSONALE	04628000657	BATTIPAGLIA	SALERNO	2	
<a href="#">DD107/2016/581</a>	CARTONSI S.R.L. UNIPERSONALE	04603430655	BATTIPAGLIA	SALERNO	3	
<a href="#">DD107/2016/582</a>	L & C S.R.L. S.	05335140652	BELLIZZI	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/583</a>	CARTA BIANCA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	05081420654	BATTIPAGLIA	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/6</a>	ASSILEM VIAGGI DI MELISSA MARCHESE	08175541211	NAPOLI	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/551</a>	TERRE PREZIOSE S.R.L.	03575000611	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/553</a>	AVV. ALBINO ALBINO	07129020637	NAPOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/554</a>	SALERTOUR DI GIOVANNI BATTISTA PASQUILE & C. S.N.C.	02817380658	SALERNO	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/555</a>	AVV. TODISCO ANTONIO	02376460644	AVELLINO	AVELLINO	1	
<a href="#">DD107/2016/556</a>	2G SRLS	05409960654	SALERNO	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/557</a>	BARRASSO AURELIO	02581590649	GROTTAMINARDA	AVELLINO	1	
<a href="#">DD107/2016/558</a>	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA AZZURRA CERCOLA	06190971215	CERCOLA	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/543</a>	NUOVA COOPERAZIONE ORGANIZZATA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03827160619	AVERSA	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/632</a>	ASSOCIAZIONE S.A.R.A.	92048320631	NOLA	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/617</a>	KOALA ONLUS – SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03326130618	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/612</a>	KRONOS ONLUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03390870610	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/637</a>	EDILFLAGIELLO DUE SRL	02206790616	ALIFE	CASERTA	2	
<a href="#">DD107/2016/598</a>	SAN MAURO BENESSERE S.R.L.	06905191216	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	2	
<a href="#">DD107/2016/255</a>	COOPERATIVA INVENTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	03351501212	CASAPULLA	CASERTA	2	

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/599</a>	DOTT. MARIO COSTA	07118510630	NAPOLI	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/601</a>	ISTITUTO FIGLIE DI SANT'ANNA	02132801008	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	2	
<a href="#">DD107/2016/603</a>	METAN TECNO S.R.L.S. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04153930617	POZZUOLI	NAPOLI	1	0 dipendente socio o _collaboratore impegnato in via continuativa Art.6 c.1.4b Regolamento Regionale n.7/2013
<a href="#">DD107/2016/604</a>	UCCI MARIA	02651060648	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	1	
<a href="#">DD107/2016/605</a>	A P IMMOBILIARE S.A.S. DI GRIECO ANTONIO & C.	05222821216	PORTICI	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/606</a>	ISERNIA TECHNOLOGY S.R.L.	02509060691	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	2	
<a href="#">DD107/2016/484</a>	ACLI SERVICE "CASERTA" S.R.L.	02629290616	CASERTA	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/659</a>	CIVICO 33 SRL	08100271215	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/656</a>	FRANGY S.R.L.	03756090613	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/537</a>	USD CAVESE 1919 SRL	04965370655	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/535</a>	BUSINESS COMPANY SPA	03491370650	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	2	
<a href="#">DD107/2016/677</a>	FABAR DI PUGLIESE ROSA	03981230612	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/499</a>	AWELCO INC PRODUCTION SPA	02451520643	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	4	

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/505</a>	BIAIR SRK	02168370647	CONZA DELLA CAMPANIA	AVELLINO	5	
<a href="#">DD107/2016/682</a>	3M EVOLUTION SRLS	01591070626	BENEVENTO	BENEVENTO	1	
<a href="#">DD107/2016/669</a>	STUDIO COMMERCIALE DI NATALE EMILIO	02407130612	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/689</a>	EMMEGI SRL	06222201219	ERCOLANO	NAPOLI	3	
<a href="#">DD107/2016/692</a>	SWEET NIGHT DI TOBIA TIROZZI	06179581217	VILLARICCA	NAPOLI	1	
<a href="#">DD107/2016/706</a>	A.M.L. SRLS	05368080650	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	2	
<a href="#">DD107/2016/718</a>	LA STREGA DELL'OLIO D'OLIVA	01613010626	BENEVENTO	BENEVENTO	1	
<a href="#">DD107/2016/725</a>	W&M COSMETIC S.R.L.S.	04080810619	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/691</a>	MILLE SOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	04610621213	ACERRA	NAPOLI	4	
<a href="#">DD107/2016/727</a>	CRISTIANO PNEUMATICI SOCIETA' COOPERATIVA	03506270614	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/714</a>	MARIA ROSARIA MADONNA PRODUCTION S.R.L.	03861390619	CASERTA	CASERTA	2	
<a href="#">DD107/2016/715</a>	GOLOSITA' SANNITE S.R.L.	03267980617	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	4	
<a href="#">DD107/2016/731</a>	RF ELECTRONICS di RUSSO FRANCA	04045330612	PRATO SANNITA	CASERTA	1	0 dipendente AZIENDA ARTIGIANA

## GARANZIA OVER - ADESIONI AMMESSE- AII.A

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune	Provincia (Sede operativa)	ammissibili ex Reg. 7	note
<a href="#">DD107/2016/623</a>	HOTEL CORONA DI BUONINCONTRI IVANO & SAS	05264200634	FORIO	NAPOLI	2	
<a href="#">DD107/2016/746</a>	T.D.F. COSTRUZIONI S.R.L.S	04159890617	VILLA LITERNO	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/751</a>	CONSORZIO ECOEM	04566310654	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/734</a>	PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02998501213	ACERRA	NAPOLI	4	
<a href="#">DD107/2016/754</a>	PIZZERIA NEVERLAND DI FRANCO SCHIAVONE	04074250616	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/755</a>	AL.FRA. COSTRUZIONI S.R.L.	04164500615	AVERSA	CASERTA	1	
<a href="#">DD107/2016/767</a>	FORTE RAFFALELE	05117320654	CAVA DEI TIRRENI	SALERNO	1	
<a href="#">DD107/2016/770</a>	NAZARETH SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	05042901214	ACERRA	NAPOLI	3	
<a href="#">DD107/2016/771</a>	ISTMO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	02418320640	ACERRA	NAPOLI	3	
<a href="#">DD107/2016/773</a>	MEDINA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	05353451213	ACERRA	NAPOLI	1	

## GARANZIA OVER - AUTODICHIARAZIONI INCOMPLETE- All.B

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	note
<a href="#">DD107/2016/10</a>	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	04152580611	<b>Autodichiarazione Incompleta: Non indicato n.dipendenti in organico - n tirocini attivi</b>

## GARANZIA OVER - ADESIONI NON AMMISSIBILI - All.C

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	note
<a href="#">DD107/2016/97</a>	Studio Legale Maione	03999650652	All F: Adesione Ammessa con DD.310 del 20/09/2016 con autodichiarazione 1.dip. Successivamente ha presentato ulteriore autodichiarazione con 0 dip., pertanto la domanda approvata con DD.310 del 20/09/2016 risulta REVOCATA
<a href="#">DD107/2016/318</a>	ARTE E PASTA SRL	04521341216	All F: Non Ammessa: tirocini già attivi
<a href="#">DD107/2016/381</a>	PISANIELLO GIUSEPPE	02371060647	All F: Non Ammessa: 0 Dip
<a href="#">DD107/2016/383</a>	MERIDIONALE ALLUMINIO S.R.L.	04369741212	All F: il numero max di tirocinanti è stato già ammesso con DD.442 del 04/11/2016
<a href="#">DD107/2016/422</a>	MASSARI ANNA	05509721212	All F: Non Ammessa: 0 Dip
<a href="#">DD107/2016/540</a>	BAR DEL CORSO SRL	06860151213	All F: Non Ammessa: tirocini già attivi
<a href="#">DD107/2016/634</a>	ASSOCIAZIONE IL CIELO DI SARA APS	92046470636	All F: Non Ammessa: 0 Dip
<a href="#">DD107/2016/649</a>	CAFFETTERIA DE GASPERI SAS DI ALARIO SCARFOGLIERO SALVATORE & C	04246001210	All F: Non Ammessa: tirocini già attivi
<a href="#">DD107/2016/726</a>	CIPOLLINI CONCETTA	06122671214	All F: Non Ammessa: tirocini già attivi

## GARANZIA OVER - ADESIONI IN ATTESA DI AUTODICHIARAZIONI - All.D

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune (Sede operativa)	Provincia (Sede operativa)
<a href="#">DD107/2016/44</a>	OPERA SRL	07472671218	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/66</a>	SOC.IT. S.R.L.S.	05425490652	CAPACCIO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/67</a>	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS T.M.A. GROUP	06835901213	CASORIA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/77</a>	MARMI SUD DI STORNAIUOLO LUCIO	02034230645	CESINALI	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/82</a>	FARMACIE DEI GOLFI SAS DEI DR. DI MARTINO N. E S.	02781311218	MASSA LUBRENSE	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/32</a>	PHOTO POINT s.a.s. di Natalino Marrone	02553160645	CESINALI	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/48</a>	ceramica erre s.r.l.	00544380652	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/121</a>	METELLIA SERVIZI UNIPERSONALE SRL	03734100658	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/129</a>	CERMICHE NOVIELLO DI NICOLA NOVIELLO	03876770615	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/115</a>	Red Blue Corner di Enrico Oncia	07743701216	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/131</a>	ANTEVORTA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03385020619	CASAPULLA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/134</a>	LA BOULANGERIE SRL	05041640656	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/178</a>	LEUCOPETRA SPA	03552021218	ERCOLANO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/120</a>	Farmacia Morrica	05478851214	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/189</a>	Milea srl	03168270613	CASERTA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/195</a>	Servizio Ambiente di D'Amico Pietro s.r.l.	03423630619	SPARANISE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/198</a>	Industria Grafica FG srl	05246230659	SALERNO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/239</a>	FARMACIA DR.SSA ROTOLI BRIGIDA	RTLBGD57L48F839P	PORTICI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/261</a>	Associazione di Volontariato	95017930611	CASERTA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/272</a>	MECFOND AEROSPACE SRL	05671451218	CAIVANO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/296</a>	CTM INDUSTRY SRL	02757450644	MONTEFREDANE	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/173</a>	VINCENZO LAMBERTI	05352830656	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/268</a>	Istituto Superiore per la Mediazione adr-Isco adr srl	02707270647	ATRIPALDA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/281</a>	EUROFORMAZIONE SRL	02810010641	ATRIPALDA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/317</a>	M.D. PLAST UNIPERSONALE SPA	03610330650	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/333</a>	EVENTI BABY FASHION 0/12 DI CINZIA FERRARA	03984090617	AVELLINO	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/336</a>	SISAF SALERNO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	05209490654	SALERNO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/345</a>	Projenia Società Cooperativa	02571990643	CEPPALONI	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/365</a>	METAL SAN NICOLA DI MARTINO PASQUALE	01857600611	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA

## GARANZIA OVER - ADESIONI IN ATTESA DI AUTODICHIARAZIONI - All.D

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune (Sede operativa)	Provincia (Sede operativa)
<a href="#">DD107/2016/369</a>	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIOIRPINIA LAB	92067030640	CEPPALONI	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/371</a>	Cooperativa Sociale Benessere a.r.l.	07972900624	BENEVENTO	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/372</a>	TERZO MILLENNIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01432190625	LIMATOLA	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/373</a>	UR.BI. di Urciuolo Armando & C. SAS	01677040642	PIETRASTORNINA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/374</a>	AL FORNO VECCHIO S.A.S. DI ABATE MARIA	02379080647	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/375</a>	Oasiproject soc. coop. sociale	03565440611	QUINDICI	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/159</a>	ARTHAIR ELENA STILE	05199201210	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/331</a>	P POST SRL	07815231217	CASORIA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/349</a>	BAMBU' SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE – ONLUS	03920881210	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/352</a>	LOGISERVICE LOGISTICS SOCIETÀ COOPERATIVA	05335070651	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/358</a>	LOGITEC ITALIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	02634090647	ATRIPALDA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/379</a>	MONTICELLI GROUP S.R.L.	04546121213	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/39</a>	CONSORZIO ITA.C.A. (CONSORZIO ITALIANO COSTRUZIONI E APPALTI)	03502670619	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/390</a>	STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA FRANCESCO MASSARO	03335990614	RECALE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/391</a>	ASSOCIAZIONE XENTRA GIOVANI	03856800614	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/395</a>	TUTICUM CAFFE' S.R.L.	02618380642	ARIANO IRPINO	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/398</a>	EUROFORM SRL	02545190643	ATRIPALDA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/400</a>	INWEB MTC DI SIMONA DIODATO	08079391218	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/401</a>	CONSULENZA VIAGGI S.R.L.	05858351215	CARDITO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/402</a>	DOTT.SSA EMILIA RUSSO	02622961213	META	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/404</a>	PRINTER S.A.S. DI TROISI FRANCESCO MARIA & C.	02394530642	SOLOFRA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/407</a>	STUDIO LEGALE AVV. ROCCO SESSA	06535591215	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/408</a>	SCUOLA IL MONELLO SOCIETA' COOPERATIVA	02695330619	CASERTA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/409</a>	ANTICA TUTICUM DI MELITO LUIGI	01920360649	ARIANO IRPINO	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/410</a>	PIEFFE DI PRESUTTO FABIO	02235140643	SOLOFRA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/413</a>	MARGHERITA ESTER	04107030613	CASERTA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/417</a>	LA SORRENTINA DI MANNARA LUIGI	05052861217	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/418</a>	ELETTROASSISTANCE DI CIPOLLETTA MASSIMILIANO	07480461214	MASSA LUBRENSE	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/421</a>	GB AGRICOLA S.R.L.	01946830641	MONTORO INFERIORE	AVELLINO

## GARANZIA OVER - ADESIONI IN ATTESA DI AUTODICHIARAZIONI - All.D

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune (Sede operativa)	Provincia (Sede operativa)
<a href="#">DD107/2016/426</a>	2 I PROJECT S.R.L.	06812811211	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/427</a>	SMARTUR S.N.C. DI SERENA DI LEVA	06892051217	ISCHIA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/429</a>	STELLATO GIOVANNI	03452470614	SAN PRISCO	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/440</a>	ANNO ZERO S.R.L. IMPRESA SOCIALE	04546300635	QUARTO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/444</a>	MAMA' S INDIA VIAGGI DI CAUTIERO MARIA	06915261215	MASSA DI SOMMA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/445</a>	I NUOVI ORIZZONTI	06138121212	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/449</a>	FEED TRAVEL S.R.L.	07598551211	CASAMICCIOLA TERME	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/450</a>	US ACLI JUVENTUS CLUB CASERTA BIAGIO MATALUNE	93085840614	CASERTA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/455</a>	LE REVE CAFE' S.A.S. SI SPINAZZOLI RAFFAELE & C.	06935651213	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/459</a>	ASSOCIAZIONE FORMA MENTIS	95209190636	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/461</a>	ZOPPO DANILO	06871841216	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/463</a>	LA FENICE APPALTI SNC	03200290611	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/465</a>	MACCHIULELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	95209200633	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/467</a>	SGRO BRUNO	06864630634	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/468</a>	PELLICCIA ROBERTA	07777610630	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/469</a>	GIANNATTASIO PATRIZIA	05179980650	BATTIPAGLIA	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/470</a>	SUR AMERICA S.A.S. DI BUONFRISCO ROBERTO & C.	03681150656	SALERNO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/471</a>	AVV. GRASSITELLI ARMANDO	04356591216	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/472</a>	JULIE ITALIA S.R.L.	01576520611	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/473</a>	PRINCIPE D'ELEGANZA S.R.L.	06479841212	NOLA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/474</a>	VISION S.R.L.	08250471219	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/479</a>	PANARO DOROTEO	03373840614	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/480</a>	SIDERALBA S.P.A.	02731591216	ACERRA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/482</a>	D'AMBROSCA COSTRUZIONI S.R.L.	03312880614	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/483</a>	IORIO ANGELO	RIONGL73H30B872J - P.IVA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/485</a>	SHIMBALAIE' VIAGGI DI COTTONE ALESSANDRO	06948601213	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/486</a>	DOTT. MARIO CORAGGIO ODONTOIATRA	06869090636	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/487</a>	FERRARA S.R.L.	06180290634	CASORIA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/488</a>	WOODEN SOLUTIONS S.R.L.	07761281216	CASORIA	NAPOLI

## GARANZIA OVER - ADESIONI IN ATTESA DI AUTODICHIARAZIONI - All.D

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune (Sede operativa)	Provincia (Sede operativa)
<a href="#">DD107/2016/489</a>	SELICO S.R.L.	08243321216	CASORIA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/496</a>	CALOISI DOMENICO	03881980613	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/498</a>	FONTANA CARMINE	04056710611	CAPUA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/500</a>	NATALE RICCARDO	02052240617	MONDRAGONE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/510</a>	QUICASA 5 SRL	04307930653	SALERNO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/511</a>	FELLONE ANTONIO	02508490618	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/512</a>	3S POINT S.R.L.	03705630618	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/513</a>	NATALE FILOMENA	03120320613	VILLA LITERNO	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/514</a>	MASSARO ANTONIO	03113620615	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/515</a>	AGROPOLI ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02729770616	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/517</a>	BOBINE ROMANO SRL	02410100644	CERVINARA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/521</a>	SIRIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03666780618	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/534</a>	COOPERATIVA SOCIALE GIULI	08286801215	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/559</a>	EVOLUTION S.A.S. DI GENNARO CITRO & C.	04574080653	PELLEZZANO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/560</a>	GEAR S.R.L.S.	05440030657	PELLEZZANO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/561</a>	AL VECCHIO MULINO DI MICHELE STORIA S.N.C.	04323330631	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/563</a>	CHEF@CASA TUA SAS DI TERMINIELLO PAOLO & C.	07040381217	POZZUOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/564</a>	EUREKA ONLUS - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03162360618	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/568</a>	AMMIRATI VIAGGI E TURISMO	00635271216	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/569</a>	UNIVERSO 3000 S.R.L.	01381591211	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/571</a>	COMME JAMME DI COCORULLO ANTONIO	06710061216	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/573</a>	C.L.V. COSTRUZIONI S.A.S. DI CHIERCHIA CARMINE & C.	05239930638	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/578</a>	GRAFICA CASTALDO DI CASTALDO DOMENICO	00217761212	CARDITO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/584</a>	AL GIARDINO DI PAGNOTTA CARLO & C. S.A.S.	02527240648	MONTEVERDE	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/614</a>	ASSOCIAZIONE DI CULTURA E VOLONTARIATO ENZO APREA	02675280644	ATRIPALDA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/616</a>	COOPERATIVA SOVCIALE OLTRE L'ORIZZONTE ARL	02151880644	ATRIPALDA	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/622</a>	CASEIFICIO RECCIA S.R.L.	03177970617	VILLA LITERNO	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/547</a>	HOTEL SOTTOVENTO DI VITO MARIA	05134110658	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/548</a>	LA COCCINELLA S.N.C. IMPRESA SOCIALE DI PALMIERI FRANCESCA E RE	03144540618	ORTA DI ATELLA	CASERTA

## GARANZIA OVER - ADESIONI IN ATTESA DI AUTODICHIARAZIONI - All.D

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune (Sede operativa)	Provincia (Sede operativa)
<a href="#">DD107/2016/549</a>	TORTORA GIUSEPPINA	03107130654	TORCHIARA	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/550</a>	ORIONE S.R.L.	03850330618	CASERTA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/552</a>	AMBRA DI FRAM VIAGGI S.A.S. DI FRANZESE ANNA & C.	04525461218	TERZIGNO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/585</a>	I.C.A.R.O. VIAGGI S.R.L.	04697011213	CASORIA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/586</a>	SALUTI DA... S.R.L.	07587950630	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/587</a>	GIPA ITALIA S.R.L.	01591570625	PUGLIANELLO	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/588</a>	FZ ITALIA S.R.L.	02759660307	PUGLIANELLO	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/589</a>	FZ CORPORATIO LOGISTIKA IN TRASPORT D.O.O.	01630740627	PUGLIANELLO	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/590</a>	DOTT. NICOLA MAROTTA	05021710651	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/591</a>	AZIENDA AGRICOLA SERRO CROCE DI VITO PAGNOTTA	02596910642	MONTEVERDE	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/592</a>	STUDIO ODONTOIATRICO DELL'INTERNAZIONALE DI LIUZZI DEBORAH	07508791212	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/593</a>	STUDIO ASSOCIATO DI ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA R. AMBRO	01237291214	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/594</a>	VIAGGI LANDIA S.R.L.	06923490632	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/595</a>	MEDIADENT S.A.S. DI ZAPPULLO F.SCO & C.	03912540659	NOCERA INFERIORE	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/596</a>	EUROWASH S.R.L.	07536011211	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/597</a>	GLOBAL TRAVEL SERVICE S.R.L.	07755940637	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/600</a>	FOOD AND DRINK SOTTO LE STELLE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMIT	07421081212	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/602</a>	DOTT. LUCA LALOE'	07846730633	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/636</a>	GAIA ENERGY S.R.L.	04874961214	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/265</a>	S.A.B. AEROSPACE SRL	01322890623	BENEVENTO	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/643</a>	CATERINO CERAMICHE SRL	04134730615	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/647</a>	IODICE FRANCESCO	DCIFNC63D23E263H	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/648</a>	BILCHAK OLENA	BLCLNO69E61Z138R	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/651</a>	NAUSICA DI PIGNATELLI ANNALISA	03739250615	CAPODRISE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/671</a>	ZUNGRI FRANCO S.R.L.	07616020637	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/676</a>	MIRIADE SPA	07631370637	NOLA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/642</a>	SMS ENGINEERING S.R.L.	07334030637	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/658</a>	BACCO & MALTO S.R.L.	05317270659	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/685</a>	VAL - FER S.R.L.	04064720610	MARCIANISE	CASERTA

## GARANZIA OVER - ADESIONI IN ATTESA DI AUTODICHIARAZIONI - All.D

Cod. Domanda	Ragione Sociale	CF_PIVA	Comune (Sede operativa)	Provincia (Sede operativa)
<a href="#">DD107/2016/684</a>	PROMETEO SOC. COOP	04868280654	SANT' EGIDIO DEL MONTALBINO	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/688</a>	PETRILLO S.A.S DI PETRILLO GIUSEPPE & C. IL SOCIO ACCOMANDATARIO	03056450616	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/697</a>	MI & MI DI SACCO MICHELE	03969910165	CASERTA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/711</a>	Ma. Doc. Srl	09635181002	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/709</a>	DELLA RATTA MARIA CONCETTA	02820770614	CASERTA	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/713</a>	SA Documents Srl	06797701213	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/702</a>	SILPRIS SRL	06734701219	ERCOLANO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/720</a>	A P STAMPERIA S.A.S. DI DEBORAH PACELLA & C.	06455671211	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/270</a>	P.S.B. S.r.l.	05060621215	NAPOLI	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/738</a>	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE VITA NUOVA	04020320612	MARCIANISE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/739</a>	DI FUCCIA ANNA	02614120612	MARCIANISE	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/733</a>	ALPIN S.R.L.	01293400626	TORRECUSO	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/736</a>	CAR SEGNALETICA STRADALE SRL	01049090622	PONTE	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/752</a>	NEW PICCOLO VESUVIO DI DELLA CORTE FELICE	05514680650	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/750</a>	PAPERMONT S.R.L.	01521880623	MONTESARCHIO	BENEVENTO
<a href="#">DD107/2016/531</a>	COOP F.LLI DI SALVATORE V.L.M. TEX SOC COOPERATIVA ARL	01880640667	ERCOLANO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/546</a>	PAC GEL S.R.L.	07707341215	TORRE DEL GRECO	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/760</a>	BASSO FEDELE & FIGLI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	00657990644	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO
<a href="#">DD107/2016/761</a>	AGONE' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	04466400654	SCAFATI	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/763</a>	CENTRO SVILUPPO ASSICURATIVO S.A.S. DI PEZZULO GIUSEPPE	03452950615	VITULAZIO	CASERTA
<a href="#">DD107/2016/765</a>	AGRICOLA VALLEPIANA SRL	03477970655	EBOLI	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/766</a>	LA CARMELA DI PISAPIA DANIELE	05098570657	NOCERA INFERIORE	SALERNO
<a href="#">DD107/2016/772</a>	ALCHIMIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	05042891217	ACERRA	NAPOLI
<a href="#">DD107/2016/774</a>	MBA SRL	07835521217	NOLA	NAPOLI



## **Decreto Dirigenziale n. 576 del 12/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

- programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	CERULLO	VITO GERARDO	CRLVGR89B05A509Y	12/2016	€ 1.301,40	IT93T0538775830000001424178	B89D15006790002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	RINALDI	VITO	RNLVTI93L31A399G	12/2016	€ 1.301,40	IT64O0538775830000002370672	B89D15006830002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	PELOSI	MARIA	PLSMRA92H60A399A	12/2016	€ 1.301,40	IT03N0760105138260560160566	B89D15006830002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	PELOSI	ANTONIETTA	PLSNNT89H54A399S	12/2016	€ 1.301,40	IT91N0760105138264626164630	B89D15006810002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	GAROFANO	PASQUALE	GRFPQL94T02A509Z	12/2016	€ 1.301,40	IT26V0760105138240716340720	B89D15006800002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	RINALDI	ANTONIO	RNLNTN94D06A399T	12/2016	€ 1.301,40	IT58W0760105138291624791628	B89D15006840002



## **Decreto Dirigenziale n. 577 del 12/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

- quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/143	B8076/02/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	CASTELLONE	MARIA	CSTMRA96B53F839O	11/2016	€ 1.301,40	IT75C0101067684510307536742	B69D15007670002
DD18/2015/143	B8076/02/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	MONDA	HESTER	MNDHTR89P57F839V	11/2016	€ 1.301,40	IT73D0760105138271201171203	B69D15007680002



## **Decreto Dirigenziale n. 578 del 12/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

- programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	STABILE	ANTONIO	STBNTN94P04A509M	12/2016	€ 1.301,40	IT80B0101067684510306477534	B39D15007630002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	MILANO	ANGELO	MLNNGI93S11A881W	12/2016	€ 1.301,40	IT17W0760115100001027187937	B39D15007640002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZARRA	MARGHERITA	ZRRMGH85L56F912G	12/2016	€ 1.301,40	IT77P0760105138275595475598	B49D15003690002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	RUSSOMANNO	GERARDO	RSSGRD94M09G039U	12/2016	€ 1.301,40	IT20H0760105138268096068100	B39D15007650002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	NAPPO	CHARLYE	NPPCRL94L05A509F	12/2016	€ 1.301,40	IT98Y0578775750021570188524	B39D15007680002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZARRA	DAMIANO	ZRRDMN94T19A509V	12/2016	€ 1.301,40	IT33E0101067684510306477529	B39D15007690002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	TRUNFIO	ANTONELLA	TRNNNL93L48A783W	12/2016	€ 1.301,40	IT06W0760105138243854843858	B39D15007690002
DD18/2015/386	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZARRELLA	IVANA	ZRRVNI93E69A489N	12/2016	€ 1.301,40	IT39C0760105138259097859100	B49D15003730002



## **Decreto Dirigenziale n. 579 del 12/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

- programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	DE ROSA	FEDERICO	DRSFRC94B26B036J	12/2016	€ 1.301,40	IT14Q0760105138255084255086	B79D15007060002
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	DE MARCO	ILARIA	DMRLRI88R57A509P	12/2016	€ 1.301,40	IT71Z0760115100001032468637	B79D15007070002
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ILARIA	JAIME	LRIJMA93T12A881I	12/2016	€ 1.301,40	IT32UO760105138279686279690	B39D15007710002
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	LAUCELLA	MANUEL	LCLMNL94C26A783C	12/2016	€ 1.301,40	IT06M053877600000002423115	B59D15006570002
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	IANNELLA	SILVA	NNLSLV88P65A509H	12/2016	€ 1.301,40	IT70W0760105138281562381564	B79D15007080002
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	NITTOLI	LUANA	NTTLNU88P64A783Z	12/2016	€ 1.301,40	IT81Y0760105138274553874557	B79D15007090002
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	TUOSTO	JOEMI	TSTJMO93C06A509J	12/2016	€ 1.301,40	IT16K0542475750000002501300	B39D15007720002
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	SECCHIANO	CHIARA	SCCCHR96L64H703C	12/2016	€ 1.301,40	IT62Y0760105138211167111172	B69D15007220002
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	DEL GIUDICE	MARIA	DLGMRA89M71G190S	12/2016	€ 1.301,40	IT80Y0760105138270840870842	B69D15007230002
DD18/2015/384	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	SPATOLA	PAOLA	SPTPLA94M59A881A	12/2016	€ 1.301,40	IT60L0760105138236203336206	B69D15007240002



## **Decreto Dirigenziale n. 580 del 12/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenda *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

- programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/43	00893/01/06	ASSOCIAZIONE FORMLAND	MARRONE	ANASTASIO	MRRNTS95L02F839P	10/2016	€ 1.301,40	IT11C0760105138251236351238	B19D15002440002
DD18/2015/43	00893/01/06	ASSOCIAZIONE FORMLAND	MIRAGLIA	ANNAMARIA	MRGNMR87B60G309J	10/2016	€ 1.301,40	IT14B0101067684510306852172	B99D15003260002
DD18/2015/43	00893/01/06	ASSOCIAZIONE FORMLAND	PONTICELLI	FRANCESCA	PNTFNC96A47G309K	10/2016	€ 1.301,40	IT23T0301503200000005609473	B99D15003270002
DD18/2015/43	00893/01/06	ASSOCIAZIONE FORMLAND	SILVESTRO	DOMENICO	SLVDNC90E19F839C	10/2016	€ 1.301,40	IT17G0200832974001358261721	B69D15006880002
DD18/2015/43	00893/01/06	ASSOCIAZIONE FORMLAND	TRINCHILLO	ANTONIO	TRNNTN93L26F839C	10/2016	€ 1.301,40	IT87T0760105138233238633243	B59D15006590002
DD18/2015/43	00893/01/06	ASSOCIAZIONE FORMLAND	D'ABBRUNZO	ANGELA	DBBNGL92L53G309Q	10/2016	€ 1.301,40	IT23T0500001733T76807370015	B99D15003560002



## **Decreto Dirigenziale n. 581 del 12/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

- quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	BISCEGLIE	MIRIAM	BSCMRM90C71A509S	12/2016	€ 1.301,40	IT85C054241510000000156921	B89D15006520002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GIOVINE	ANTONIO	GVNNTN93M03A489B	12/2016	€ 1.301,40	IT96A070667590000000413390	B99D15003550002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	IVASCAU	FLORENTINA	VSCFRN90H47Z129K	12/2016	€ 1.301,40	IT35C0538775700000002345208	B19D15002810002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GRILLO	FIGURELLA	GRLFLL91H49G039V	12/2016	€ 1.301,40	IT67P0760115200001032494708	B39D15007700002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	GUERRIERO	ANTONIO	GRRNTN96M07A489Y	12/2016	€ 1.301,40	IT63A0101067684510306772551	B29D15003160002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	ZABATTA	SERENA	ZBTSRN95A69A881C	12/2016	€ 1.301,40	IT88C054247570000000155983	B19D15002820002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	DE VITO	LUCREZIA	DVTLRZ90M47F104E	12/2016	€ 1.301,40	IT26W076010513826609416609 7	B89D15006530002
DD18/2015/387	B5766/08/14	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	NIGRO	ANGELO	NGRNL94M17A509M	12/2016	€ 1.301,40	IT94M0101075690100000001230	B79D15007050002



## **Decreto Dirigenziale n. 583 del 12/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA SECONDA  
RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo a tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
- d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
- e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
- f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/25	01580/07/07	U.I.C.I SEZ. PROV. DI CASERTA	AFFINITO	SALVATORE	FFNSVT87T10E791B	1/2016	€ 1.301,40	IT34H0760114900000075883504	B19D15002500002
DD18/2015/25	01580/07/07	U.I.C.I SEZ. PROV. DI CASERTA	SACCOCCIA	MATTIA	SCCMTT94D05F839B	1/2016	€ 1.301,40	IT38K0760105138274412474416	B69D15005010002
DD18/2015/25	01580/07/07	U.I.C.I SEZ. PROV. DI CASERTA	FARRO	MARIA GIOVANNA	FRRMGV89M45B963C	1/2016	€ 1.301,40	IT12C0530814901000000002940	B29D15002190002
DD18/2015/25	01580/07/07	U.I.C.I SEZ. PROV. DI CASERTA	TRABALZO	EMILIO	TRBMLE96T17E932N	1/2016	€ 1.301,40	IT77Y0760105138201473801477	B29D15002200002
DD18/2015/25	01580/07/07	U.I.C.I SEZ. PROV. DI CASERTA	MANCINI	PARIDE	MNCPRD87E05L083H	1/2016	€ 1.301,40	IT18I0760114900000005180467	B89D15002550002
DD18/2015/25	01580/07/07	U.I.C.I SEZ. PROV. DI CASERTA	DE ROSA	MATTIA	DRSMTT96E21F839L	1/2016	€ 1.301,40	IT72S0760105138295142895146	B19D15002280002
DD18/2015/25	01580/07/07	U.I.C.I SEZ. PROV. DI CASERTA	PERSICI	SOSSIO	PRSSSS96H04F839Z	1/2016	€ 1.301,40	IT69J0760105138275575775580	B69D15005040002
DD18/2015/25	01580/07/07	U.I.C.I SEZ. PROV. DI CASERTA	FICO	ERSILIA	FCIRSL88P60F839D	1/2016	€ 1.301,40	IT90J0760105138276167676186	B49D15002260002



## **Decreto Dirigenziale n. 586 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

**D.LGS 185/16 E ACCORDO INTEGRATIVO DEL 11/11/2016 - CONCESSIONE PROROGA MOBILITA' IN DEROGA SESSANTENNI O ULTRA SESSANTENNI.**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che l'art.44- comma 6 – del D.Lgs. 148/2015 ha previsto che – per l'anno 2015 – le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.l.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12;
- che l'art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: “Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **possono disporre nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, o vvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa,le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facolta' di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma e' efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.”;

**VISTI**

- il D.l n. 83473 del 1 agosto 2014, la circolare interpretativa n. 19 dell' 11 settembre 2014 e la nota n. 40 del 24 novembre 2014 nonché i successivi chiarimenti e le ulteriori integrazioni del Ministero del Lavoro e P.S.;
- VISTI i DD.II. n.1600024 del 23/03/16 e n.1600075 del 09/09/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, e 30.000,00 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016, per un totale di 42.458.405 ml di euro ( 40.335.485 decurtati del 5%);
- VISTO l'Accordo-quadro sottoscritto con le parti sociali presso questo Assessorato in data 18/04/16, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga nonché l'intesa integrativa **del 11/11/16**, sottoscritta ai sensi del D.Lgs. 185/16;
- VISTA la circ. del MLPS n. 34 del 04/11/16;

**CONSIDERATO**

- che a tutt'oggi è stata stimata una spesa complessiva di 15.306.956 euro per la concessione della CIG in deroga e della indennità di mobilità, in riferimento alle intese sottoscritte in data 18/04/16 (di cui 2.523.155 euro stimate per la concessione della CIGD, entro il 31/12/16, di richieste al momento in istruttoria);
- che per la concessione del 5% per l'anno 2016, (pari rispettivamente ad euro 622.920 e 1.500.000, per un totale di 2.122.920) risultano a tutt'oggi utilizzati 24.107,56 euro, per i 4 lavoratori pensionabili nel 2016, che hanno presentato formale richiesta);

- che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 11/11/16, in considerazione delle particolari situazioni di difficoltà evidenziate dalle OO.SS. per i percettori della mobilità in deroga, scaduta il 30/06/16 e che risultano avere un'età anagrafica di 60 anni, compiuti alla data dello stesso accordo (11/11/16) o superiore alla stessa, ed allo scopo di integrare le contribuzioni individuali, finalizzate al pensionamento, anche in previsione delle nuove disposizioni normative in corso di approvazione, è stata concordata la possibilità di concedere la proroga della indennità di mobilità in deroga per ulteriori 6 mesi dall'1/07/16 e non oltre il 31/12/16;

#### **PRESO ATTO**

- che risultano disponibili, per l'anno 2016, ancora risorse pari a 25.028.529 euro, il cui 50% è pari ad euro 12.514.264,5;
- che dalla rilevazione effettuata presso il SIP – Sistema informativo percettori – risultano n. 63 unità in possesso del citato requisito;

#### **VISTI**

- il D.I. 83473 dell'1/08/2014
- l'art. 44 – comma 6 – del D.Lgs 148/2015
- l'art. 2, c.1 – lett. f) del D.Lgs. 185/16;
- l'accordo del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16 e l'intesa integrativa del 11/11/16
- la circ. del MLPS n. 34 del 04/11/16

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 della D.G. 11 – Interventi a sostegno del mercato del lavoro- Prevenzione e Gestione crisi aziendali - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

#### **DECRETA**

- 1) E' autorizzata la concessione della proroga del trattamento di mobilità in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, in favore delle **n.63 unità**, aventi il sopra citato requisito anagrafico, indicate nell'allegato elenco, per il periodo **dall'1/07/16 al 31/12/16**, previa presentazione, a pena di decadenza, da parte dei lavoratori interessati, di apposita istanza all'INPS, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di concessione della prestazione;
- 2) la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziare, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e risultanti ancora disponibili, in misura non superiore al 50 per cento, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;
- 3) le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni previste dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
- 4) avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- U.O.D. 541107 – Interventi sostegno mercato del lavoro- Prevenzione e gestione crisi aziendali - C.D.N. Is. A/6 – 80143 Napoli;
- 5) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.
- 6) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il Dirigente dell'U.O.D. 07  
Prof. Prospero Volpe

Il Direttore generale  
dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
1	CONCERIA FRECCIA DELL IRPINIA FALLITA	0803194252	01953890645	01/07/2016	31/12/2016	DMEMTN54M02A509L	DE MAIO	MARTINO	1954-08-02	M	AVELLINO	83029
2	DENSO THERMAL SYSTEM S.P.A.	8122487213	13391870154	01/07/2016	31/12/2016	SPNMCR54S54C576F	SPINA	MARIA CARMELA	1954-11-14	F	AVELLINO	83020
3	DM ELEKTRON S.R.L.	2005431674	02948360611	01/07/2016	31/12/2016	LMRMRA55E56I676G	LA MARRA	MARIA	1955-05-16	F	CASERTA	81037
4	DM ELEKTRON S.R.L.	2005431674	02948360611	01/07/2016	31/12/2016	DSPRSO54R43I676W	DI SPIRITO	ROSA	1954-10-03	F	CASERTA	81037
5	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	RSSFNC54P12I993G	RUSSO	FRANCESCO	1954-09-12	M	CASERTA	81030
6	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	SRVPQL55B15G130J	SORVILLO	PASQUALE	1955-02-15	M	CASERTA	81030
7	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	DSTGPP52B23I820N	DE STEFANO	GIUSEPPE	1952-02-23	M	NAPOLI	80033
8	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	GRSDNC54S11B759N	GRASSIA	DOMENICO	1954-11-11	M	CASERTA	81030
9	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	BRTVCN55D21I993M	BORTONE	VINCENZO	1955-04-21	M	CASERTA	81030
10	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	PLLFC53P01G130W	PELLINO	FRANCESCO	1953-09-01	M	CASERTA	81030
11	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	VTTRFL56B27F839O	VITTORIA	RAFFAELE	1956-02-27	M	NAPOLI	80017
12	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	CCTNCL52R13I306H	CICATIELLO	NICOLA	1952-10-13	M	NAPOLI	80027
13	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	NCRNTN56M21I306J	NOCERA	ANTONIO	1956-08-21	M	CASERTA	81030
14	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	DMRNLL55R22F839G	DI MARSILIO	ANIELLO	1955-10-22	M	CASERTA	81030
15	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	PZZSS53D28B759F	PEZZELLA	SOSSIO	1953-04-28	M	NAPOLI	80020
16	EDIL ATELLANA SOC. COOP.	2001294282	00956000616	01/07/2016	31/12/2016	MRRSNS54C08I993D	MARROCCELLA	STANISLAO	1954-03-08	M	CASERTA	81030

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
17	ELCON MEGARAD	0801404180	01777790641	01/07/2016	31/12/2016	LMTGPP56A43A509P	LAMETTA	GIUSEPPINA	1956-01-03	F	AVELLINO	83100
18	EUROPELL DI DE PIANO RAFFAELE	0800236586	00077690642	01/07/2016	31/12/2016	DMEGTA55L62I805R	DE MAIO	AGATA	1955-07-22	F	AVELLINO	83025
19	FISIA ITALIMPIANTI SPA	5126117856	12510360154	01/07/2016	31/12/2016	GCCTRS54A48B860F	GIACCARI	TERESA	1954-01-08	M	CASERTA	81100
20	FISIA ITALIMPIANTI SPA	5126117856	12510360154	01/07/2016	31/12/2016	FLGNTN54D20I293F	FLAGIELLO	ANTONIO	1954-04-20	M	NAPOLI	80029
21	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	MNZNGL56B27H703G	MANZO	ANGELO	1956-02-27	M	SALERNO	84098
22	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	PSNGPP54S20H703Y	PISANI	GIUSEPPE	1954-11-20	M	SALERNO	84095
23	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	CRBFNC54T18I260Q	CARBUTTI	FRANCESCO	1954-12-18	M	SALERNO	84025
24	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	SRRPTR54C19H703C	SORRENTINO	PIETRO	1954-03-19	M	SALERNO	84131
25	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	DFRSRG54A23H703G	DI FRAIA	SERGIO	1954-01-23	M	SALERNO	84092
26	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	MSCPTR55T13H703C	MUSCARI	PIETRO	1955-12-13	M	SALERNO	84127
27	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	SSSDNC54P20C361B	SESSA	DOMENICO	1954-09-20	M	SALERNO	84133
28	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	SLVFNC56S06G230R	SALVATORE	FRANCESCO	1956-11-06	M	SALERNO	84016
29	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	PLMBRN55C10C361Q	PALMIERI	BRUNO	1955-03-10	M	SALERNO	84126
30	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	VSCMTT55T24H703W	VISCITO	MATTEO	1955-12-24	M	SALERNO	84131
31	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	DLFSBT56C22H703A	DELFINO	SABATO	1956-03-22	M	SALERNO	84133
32	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	STRDNT56P30G834O	STORZILLO	DONATO	1956-09-30	M	SALERNO	84092

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
33	IDEAL CLIMA SPA	1506506425	04067600157	01/07/2016	31/12/2016	VTLLLD50S18H703X	VITOLO	LEOPOLDO	1950-11-18	M	SALERNO	84135
34	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	SLZDNC49T15E932U	SALZILLO	DOMENICO	1949-12-15	M	CASERTA	81025
35	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	CRVLGU50B22B872A	CORVINO	LUIGI	1950-02-22	M	CASERTA	81033
36	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	CRPFNC52E19G903C	CAROPRESE	FRANCESCO	1952-05-19	M	CASERTA	81050
37	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	ZRRGTN52B13E932H	ZARRILLO	AGOSTINO	1952-02-13	M	CASERTA	81025
38	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	FRMMRT53P26F839P	FORMISANO	UMBERTO	1953-09-26	M	CASERTA	81025
39	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	MCCMRN53S28H834P	MACCARIELLO	MARIANO	1953-11-28	M	CASERTA	81027
40	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	LBRCMN56E14H834S	LIBRERA	CARMINE	1956-05-14	M	CASERTA	81027
41	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	BCCRFL54M12E932S	BUCCINO	RAFFAELE	1954-08-12	M	CASERTA	81025
42	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	FRNTMS54A30E791B	FARINA	TOMMASO	1954-01-30	M	CASERTA	81024
43	IMMOBILGI FEDERICI STIRLING SPA	2002981323	01917690610	01/07/2016	31/12/2016	CHRFNC52E20C211E	CHIRICO	FRANCESCO	1952-05-20	M	CASERTA	81100
44	NACO SRL	7200827428	03081540654	01/07/2016	31/12/2016	GNTMHL54L21G834M	GENTILE	MICHELE	1954-07-21	F	SALERNO	84098
45	NUOVA EDIL SPA IN LIQUIDAZIONE	3017614048	91013350482	01/07/2016	31/12/2016	GRLNTN54R23A064W	GRILLO	ANTONIO	1954-10-23	M	NAPOLI	80021
46	PARCO SOLARE SOCIETA` COOPERATIVA	7207454357	03834660650	01/07/2016	31/12/2016	FRTDNC50D06F426F	FORTE	DOMENICO	1950-04-06	M	SALERNO	84051
47	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/07/2016	31/12/2016	GRZFPP55R12F839C	GRAZIANO	FILIPPO	1955-10-12	M	NAPOLI	80144
48	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/07/2016	31/12/2016	MNTGTN55R10F839Y	MONTELLA	GAETANO	1955-10-10	M	NAPOLI	80145

N	Ragione_sociale	Matricola	Partita_iva/ codice fiscale	Data inizio prestazione	Data fine prestazione	Codice fiscale Lavoratore	Cognome	Nome	Data di nascita	Sesso	Prov	cap
49	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/07/2016	31/12/2016	PSCDNC54H22E791S	PASCARELLA	DOMENICO	1954-06-22	M	CASERTA	81020
50	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/07/2016	31/12/2016	PRLVCN53M22F839W	PAROLA	VINCENZO	1953-08-22	M	NAPOLI	80126
51	RIVIERA SCARL	5128140689	06026541216	01/07/2016	31/12/2016	BRALSN54S16E557I	BARI	ALESSANDRO	1954-11-16	M	NAPOLI	80050
52	SAPIS SPA	7200905315	00185130655	01/07/2016	31/12/2016	RSSCRI56A03F913N	RUSSO	CIRO	1956-01-03	M	SALERNO	84015
53	SO.GE.CLI S.P.A. in liquidazione	5110753268	04453060636	01/07/2016	31/12/2016	LVRNLN54E68H243H	OLIVIERO	ANGELINA	1954-05-28	F	NAPOLI	80056
54	SO.GE.CLI S.P.A. in liquidazione	5110753268	04453060636	01/07/2016	31/12/2016	MNCRFL52A19F839H	MONACO	RAFFAELE	1952-01-19	M	NAPOLI	80010
55	SO.GE.CLI S.P.A. in liquidazione	5110753268	04453060636	01/07/2016	31/12/2016	PRCCCT55E42F839F	PURCARO	CONCETTA	1955-05-02	F	NAPOLI	80135
56	SPINETA SRL	7206671742	03336240654	01/07/2016	31/12/2016	PRTRFL53L24F693M	PORTANOVA	RAFFAELE	1953-07-24	M	SALERNO	84098
57	SPINETA SRL	7206671742	03336240654	01/07/2016	31/12/2016	CRTNTN56B06A674L	CARTAGINE	ANTONIO	1956-02-06	M	SALERNO	84092
58	SPINETA SRL	7206671742	03336240654	01/07/2016	31/12/2016	RSPGPP53M13H703W	RISPOLI	GIUSEPPE	1953-08-13	M	SALERNO	84098
59	SPINETA SRL	7206671742	03336240654	01/07/2016	31/12/2016	VNIMGR56H45G834U	IOVINO	MARIA GRAZIA	1956-06-05	F	SALERNO	84098
60	SPINETA SRL	7206671742	03336240654	01/07/2016	31/12/2016	MNGGDR51T23Z614H	MANIGLIA	GUIDO EDUARDO	1951-12-23	M	SALERNO	84091
61	SPINETA SRL	7206671742	03336240654	01/07/2016	31/12/2016	BRRGPP56H29A717N	BORRIELLO	GIUSEPPE	1956-06-29	M	SALERNO	84091
62	TECNOBUS SPA	5114379880	06371710630	01/07/2016	31/12/2016	PRLFNC55R12F839B	PARLATO	FRANCESCO	1955-10-12	M	NAPOLI	80124
63	VIGILANZA PARTENOPEA SRL	5125200197	05055281215	01/07/2016	31/12/2016	FRTVCN55T27F839A	FRATE	VINCENZO	1955-12-27	M	NAPOLI	80124



## **Decreto Dirigenziale n. 585 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

**CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD A N. 2 AZIENDE- D.LGS 185/16 E ACCORDO INTEGRATIVO DEL 11/11/2016**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012 ha previsto, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali e di assicurare la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, per gli anni 2013-2016, la concessione e la proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga alla normativa vigente nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate;
- che con il D.I. 83473, dell'1/08/2014, sono stati determinati i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- che l'art. 1, comma 304, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede un incremento, per l'anno 2016, di 250 milioni di euro destinati al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'art. 2, commi 64, 65 e 66 della L.92/12;
- che l'art. 44 – comma 6 del DLgs. 148/15 prevede – per l'anno 2015 – che le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12 e succ. mod.;
- che l'art. 2 -lett. f) del DLgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, che integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: “Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **possono disporre nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite **in misura non superiore al 50 per cento** anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.”;
- che in riferimento a dette ultime disposizioni, nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 11/11/2016 sono stati individuati i destinatari dei trattamenti previsti e le procedure per la concessione degli stessi, nei limiti delle risorse risultanti disponibili;

**VISTI**

- i DD.II. n.1600024 del 23/03/16 e n.1600075 del 09/09/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, e 30.000,00 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016, per un totale di 42.458.405 ml di euro ( 40.335.485 decurtati del 5%);

**CONSIDERATO**

- che a tutt'oggi è stata stimata una spesa complessiva di 15.306.956 euro per la concessione della CIG in deroga e della indennità di mobilità, in riferimento alle intese sottoscritte in data 18/04/16 (di cui

- 2.523.155 euro stimate per la concessione della CIGD, entro il 31/12/16, di richieste al momento in istruttoria);
- che per la concessione del 5% per l'anno 2016, (pari rispettivamente ad euro 622.920 e 1.500.000, per un totale di 2.122.920) risultano a tutt'oggi utilizzati 24.107,56 euro, per i 4 lavoratori pensionabili nel 2016, che hanno presentato formale richiesta);
- che risultano disponibili, per l'anno 2016, ancora risorse pari a 25.028.529 euro, il cui 50% è pari ad euro 12.514.264,5;
- che secondo quanto disposto dal citato art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 le nuove disposizioni sono efficaci anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.”;
- che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 11/11/16 si è preso atto, tra l'altro, di alcune particolari situazioni critiche, emerse negli ultimi mesi, relative a realtà produttive storicamente presenti del territorio regionale che, o per la definitiva cessazione degli ammortizzatori sociali previsti dalla legislazione ordinaria, o per effetto di provvedimenti “preventivi” assunti dall'A.G., hanno fatto registrare ricadute produttive ed occupazionali che risultano gestibili esclusivamente mediante il ricorso ai trattamenti in deroga;
- che nella prospettiva della possibile salvaguardia della occupazione, così come risultante dai programmi predisposti e presentati anche nell'ambito di numerosi confronti in sede Ministeriale, presso il MISE, ed in considerazione delle recenti disposizioni di cui al citato D.Lgs.185/16, è stato concordato, tra l'altro, per consentire la conservazione di attività e di professionalità particolarmente rilevanti e significative nel territorio interessato, l'utilizzo delle misure previste (CIG in deroga), ampliando la platea dei destinatari individuata con Accordo-quadro del 18/04/16, anche per la gestione delle citate situazioni, di particolare rilevanza strategica ed occupazionale, quali:
- aziende sottoposte a procedure concorsuali, caratterizzate da una rilevanza socio-occupazionale del sito, nello specifico territorio interessato, per le quali, pur in assenza della continuazione dell'esercizio di impresa, sussistano concrete e documentate iniziative di possibile salvaguardia della occupazione da realizzarsi nel periodo previsto di concessione, con decorrenza dalla scadenza del trattamento già fruito secondo la normativa ordinaria e nel limite massimo di 12 mesi;
  - aziende sottoposte a provvedimenti “preventivi” adottati dall'A.G., che, all'atto della richiesta, non risultano definitivi circa la sussistenza di comportamenti illegittimi del datore di lavoro, i cui effetti sulla attività produttiva determinano negative ricadute occupazionali e per le quali vengano presentati programmi contenenti concrete prospettive di conservazione delle attività e della occupazione, con una concessione per un periodo di 6 mesi;

### **PRESO ATTO**

- che sono pervenute n.2 istanze da parte di imprese, per le quali risultano sussistenti i sopra citati requisiti, regolarmente istruite, anche mediante la sottoscrizione di appositi verbali di accordo sindacale in sede istituzionale, ed indicate nell'allegato elenco

### **RITENUTO**

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

### **VISTI**

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012
- il D.l. 83473 dell'1/08/2014

- la circolare interpretativa n. 19 dell' 11/09/2014 e la nota n. 40 del 24/11 2014 nonché i successivi chiarimenti e le ulteriori integrazioni del Ministero del Lavoro e P.S.
- l'art. 1 – comma 304 – della L.208/15
- l'accordo-quadro del Tavolo Interistituzionale del 18/04/16, con allegate Linee Guida
- la Delibera n. 222 del 18/05/16 della G.R. Campania
- l'art. 44 – comma 6 del Dl Lgs. 148/15 ed il successivo art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16
- la circ. del MLPS n. 34 del 04/11/16
- l'intesa integrativa all'accordo-quadro del 18/04/16, sottoscritta con le parti sociali in data 11/11/16

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 della D.G. 11 – Interventi a sostegno del mercato del lavoro- Prevenzione e Gestione crisi aziendali - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

### **DECRETA**

- E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo integrativo dell'11/11/16, in favore dei lavoratori sospesi dalle imprese di cui all' elenco allegato, per i periodi specificamente ed individualmente indicati;
- la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziare, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e risultanti ancora disponibili in misura non superiore al 50 per cento, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1°agosto 2014, n. 83473;
- le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni previste dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il Dirigente dell'U.O.D. 07

Prof. Prospero Volpe

Il Direttore generale

Dott.ssa D'Urso Maria Antonietta

## **Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga**

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

### **Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2016
NUMERO	33339

### **Sezione Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2016
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	04/11/2016
VALIDO_AL	03/11/2017

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

### **Sezione Aziende**

MATRICOLA	2008390552
CODFISC/P_IVA	04609450632
DENOMINAZIONE	FIREMA TRASPORTI SPA in Amministrazione Straordinaria
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE APPIA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.100.800,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	101
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	210080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

## Sezione Beneficiari

<b>CODICE FISCALE</b>	<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NASCITA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>CAP</b>
LFRNTN57T30G902X	ANTONIO	ALFIERO	30/12/1957	PORTICI	NAPOLI	80055
NTNGPP74R31Z133U	GIUSEPPE	ANTONUCCI	31/10/1974	CASERTA	CASERTA	81100
PPLGPP52S19E932Y	GIUSEPPE	APPLAUSO	19/11/1952	MARCIANISE	CASERTA	81025
SPRNGL64S15B860Q	ANGELO	ASPROMONTE	15/11/1964	CASERTA	CASERTA	81100
BNAGPP57M08G902X	GIUSEPPE	BANI	08/08/1957	PORTICI	NAPOLI	80055
BRBGPP55T30F839V	GIUSEPPE	BARBATO	30/12/1955	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
BRBMRZ82L02B715U	MAURIZIO	BARBATO	02/07/1982	RECALE	CASERTA	81020
BTTNTN62C23L259Q	ANTONIO	BATTIMO	23/03/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
BRNMHL56C22C211M	MICHELE	BERNARDO	22/03/1956	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020
BCCNNZ66P30I151C	NUNZIO	BOCCIA	30/09/1966	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
BTTGDU59A19B963Q	GUIDO	BOTTINO	19/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BVOPQL62S26E791K	PASQUALE	BOVE	26/11/1962	CASERTA	CASERTA	81100
CCCMRC59A30B963S	MARCO	CACCAVALE	30/01/1959	CASERTA	CASERTA	81100
CMBFBA59P29D969R	FABIO	CAMBI	29/09/1959	ROMA	ROMA	00147
CMPLSN53L18B963B	ALESSANDRO	CAMPAGNIOLO	18/07/1953	CASERTA	CASERTA	81100
CPSRFL61R16B963S	RAFFAELE	CAPASSO	16/10/1961	CASERTA	CASERTA	81100
CPBLRD63M28F839R	ALFREDO	CAPOBIANCO	28/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
CRFLGU80A05H834W	LUIGI	CARFORA	05/01/1980	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
CRTMHL67M26F839Z	MICHELE	CAROTENUTO	26/08/1967	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CCRGNR72T27L245N	GENNARO	CECERE	27/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
CHRVNS84P17E791X	VENUSE	CHIORRI	17/09/1984	CAPODRISE	CASERTA	81020
CRNMRT65P12B963P	UMBERTO	CIARONE	12/09/1965	CAPUA	CASERTA	81043
CVTNRD67E18B963H	ANDREA	CIAVATTONI	18/05/1967	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
CFFLGU64P27E791K	LUIGI	CIOFFI	27/09/1964	MADDALONI	CASERTA	81024
CPPGPP57R01H165X	GIUSEPPE	COPPOLA	01/10/1957	RUVIANO	CASERTA	81010
CRSFNC66S17I234H	FRANCESCO	CORSALE	17/11/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055

CRSNTN54T08E224O	ANTONIO	CRISTIANO	08/12/1954	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
DVNLDN62M62E919Q	LOREDANA	DAVINO	22/08/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGNLSC72S21I234M	LUIGI SECONDO	DE GENNARO	21/11/1972	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DLCVCN74P11F839F	VINCENZO	DE LUCA BOSSA	11/09/1974	CERCOLA	NAPOLI	80040
DRSRFL68M14F839U	RAFFAELE	DE ROSA	14/08/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSNFRC81H18F839J	FEDERICO	DE SANTIS	18/06/1981	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
DLLMHL61H23B963J	MICHELE	DELLA PERUTA	23/06/1961	CASERTA	CASERTA	81100
DMCSRA71S65H501P	SARA	DI MACCO	25/11/1971	CASAPULLA	CASERTA	81020
DMRGNN58C19H834W	GIOVANNI	DI MARZO	19/03/1958	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DMTFNC71S19I293L	FRANCESCO	DI MATTEO	19/11/1971	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
DRTNTN64M07G902I	ANTONIO	DORATO	07/08/1964	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
RMEPQL80H02E791C	PASQUALE	ERAMO	02/06/1980	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
FRRDNC53T29B963V	DOMENICO	FERRAIOLO	29/12/1953	CASERTA	CASERTA	81100
FRRSVT55E07E791D	SALVATORE	FERRAIUOLO	07/05/1955	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FRRDNC53H15B963P	DOMENICO	FERRAIUOLO	15/06/1953	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
FRIGPL75L31F839Q	GIAMPAOLO	FIGLIORE	31/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRLDA57E04F839I	ALDO	FIORILLO	04/05/1957	PORTICI	NAPOLI	80055
FGLGPP70B08M072E	GIUSEPPE	FOGLIA	08/02/1970	VISCIANO	NAPOLI	80030
FNCLCU61B07I131H	LUCA	FONICIELLO	07/02/1961	SAN PRISCO	CASERTA	81054
GLLRFL85C28L245Y	RAFFAELE	GALLO	28/03/1985	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
GGLMRC78D15B963Y	MARCO	GIOGLIO	15/04/1978	CASERTA	CASERTA	81100
GLNNGL65A10E932L	ANGELO	GOLINO	10/01/1965	MARCIANISE	CASERTA	81025
GRZDNT59L10H243S	DONATO	GRAZIOLI	10/07/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056
NNLRFL60C08B860O	RAFFAELE	IANNIELLO	08/03/1960	CASERTA	CASERTA	81100
LNDRFL65S12G902F	RAFFAELE	LANDOLFI	12/11/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
LSCNTN60E02E932Z	ANTONIO	LASCO	02/05/1960	MARCIANISE	CASERTA	81025
LNENTN59L15I056F	ANTONIO	LEONE	15/07/1959	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
LTTRFL57T07H834L	RAFFAELE	LETTIERI	07/12/1957	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028

LPLGPP77S25F839Q	GIUSEPPE	LOPALCO	25/11/1977	PORTICI	NAPOLI	80055	
MRCNTM58M06I056G	ANTIMO	MARCELLINARO	06/08/1958	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MRNDNC63E24B963X	DOMENICO	MARINO	24/05/1963	CASERTA	CASERTA	81100	
MSSSVT73R24L259U	SALVATORE	MASSA	24/10/1973	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	80040	
MSTNTN57T02A200F	ANTONIO	MASTRANGELO	02/12/1957	ALIFE	CASERTA	81011	
MRLNDR59R07E054M	ANDREA	MAURIELLO	07/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	
MRTCRI56S09B963Y	CIRO	MORETTI	09/11/1956	CASERTA	CASERTA	81100	
NPLPQL58A17B452B	PASQUALE	NAPOLANO	17/01/1958	CALVIZZANO	NAPOLI	80012	
NRGVCN50E13B963A	VINCENZO	NARGISO	13/05/1950	CASERTA	CASERTA	81100	
NGRNTN51R25E814O	ANTONIO	NIGRO	25/10/1951	CASERTA	CASERTA	81100	
LVRPMP77B19B963G	POMPEO	OLIVER	19/02/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025	
LVRLGU57M10E932W	LUIGI	OLIVER	10/08/1957	MARCIANISE	CASERTA	81025	
LVRFNC76R02C495Z	FRANCESCO	OLIVIERO	02/10/1976	ERCOLANO	NAPOLI	80056	
RLNLCN57D11B963B	LUCIANO	ORLANDO	11/04/1957	CASERTA	CASERTA	81100	
PDLRRT69A09F839S	ROBERTO	PADULA	09/01/1969	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
PLVSVT59C22F839X	SALVATORE	PALVETTI	22/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100	
PPAMHL56C04H834A	MICHELE	PAPA	04/03/1956	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027	
PPAVCN64S08C558R	VINCENZO	PAPA	08/11/1964	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	81016	
PSCLGU57D08C558B	LUIGI	PASCARELLA	08/04/1957	CERVINO	CASERTA	81023	
PLSPTR64H14F839K	PIETRO	PELUSO	14/06/1964	BOLOGNETTA	PALERMO	90030	
PTRCRL57L24B963R	CARLO	PETRICCIONE	24/07/1957	CASERTA	CASERTA	81100	
PZZRFL59D21H243Q	RAFFAELE	PEZZELLA	21/04/1959	ERCOLANO	NAPOLI	80056	
PCLNTN62B01E791S	ANTONIO	PICILLO	01/02/1962	MADDALONI	CASERTA	81024	
PNOVCN75E09F839K	VINCENZO	PONE	09/05/1975	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
PRTC MN52D17F839Z	CARMINE	PORTANOVA	17/04/1952	CASORIA	NAPOLI	80026	
PRTFNC60E25B963F	FRANCESCO	PRATILLO	25/05/1960	CASERTA	CASERTA	81100	
PRSB RN62B24F839A	BRUNO	PRESSANI	24/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100	
RCCLVC50E24B990Z	LUDOVICO	RICCIO	24/05/1950	CASERTA	CASERTA	81100	

RSSDNC59H02B963M	DOMENICO	ROSSI	02/06/1959	CASERTA	CASERTA	81100
RTLMLH63L07I233D	MICHELE	RUOTOLO	07/07/1963	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
RSSGNN74R26B963C	GIOVANNI	RUSSO	26/10/1974	CASERTA	CASERTA	81100
SNGMRA73T09B963U	MAURO	SANGERMANO	09/12/1973	PIETRAMELARA	CASERTA	81051
SNNGNR76S17L259B	GENNARO	SANNINO	17/11/1976	ERCOLANO	NAPOLI	80056
SNTGNN65A01E791Z	GIOVANNI	SANTO	01/01/1965	CASERTA	CASERTA	81100
SRDLGU64A21L259Q	LUIGI	SARDEGNA	21/01/1964	CAPUA	CASERTA	81043
SLVNGI55E23B371T	ANGELO	SILVESTRO	23/05/1955	CAIVANO	NAPOLI	80023
SLLGPP64R17F839O	GIUSEPPE	SOLLAZZO	17/10/1964	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TMMMRC76D10F839Q	MARCO	TAMMARO	10/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRNVCN63M14H243D	VINCENZO	TARANTINO	14/08/1963	ERCOLANO	NAPOLI	80056
TSSVCN55L21C129C	VINCENZO	TASSAR	21/07/1955	GRAGNANO	NAPOLI	80054
TDSDNC74T06B963J	DOMENICO	TEDESCO	06/12/1974	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TSCBTL57D09B963Q	BARTOLOMEO	TISCIONE	09/04/1957	CERVINO	CASERTA	81023
TRRVCN61D04E791K	VINCENZO	TORRE	04/04/1961	MADDALONI	CASERTA	81024
VNDPLA69D08E932C	PAOLO	VENDEMIA	08/04/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025
VTRSST61L26B963C	SEBASTIANO	VETRANO	26/07/1961	CASERTA	CASERTA	81100
VGLRFL71C25E791Z	RAFFAELE	VIGLIOTTA	25/03/1971	MADDALONI	CASERTA	81024
ZNNPRD59A02L083H	PARIDE	ZANNI	02/01/1959	TEANO	CASERTA	81057

## **Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga**

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

### **Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2016
NUMERO	33339

### **Sezione Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2016
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	21/11/2016
VALIDO_AL	20/05/2017

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

### **Sezione Aziende**

MATRICOLA	7200782464
CODFISC/P_IVA	00181930652
DENOMINAZIONE	FONDERIE PISANO & C. SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DEI GRECI N.144
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84135
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.204.080,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	116
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	120408
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

## Sezione Beneficiari

<b>CODICE FISCALE</b>	<b>NOME</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NASCITA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>CAP</b>
LBNFBA77P02H703P	FABIO	ALBANO	02/09/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RNZRFL66S16H703J	RAFFAELE	ARIENZO	16/11/1966	BARONISSI	SALERNO	84081
TRATMS71A22H703O	TOMMASO	AUTUORI	22/01/1971	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
VGLPLA63H25C361A	PAOLO	AVAGLIANO	25/06/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
VRSMRA81H18A509U	MARIO	AVERSA	18/06/1981	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
BNNGNN66E07H703U	GIOVANNI	BENINCASA	07/05/1966	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
BTTNTN68A07H703P	ANTONIO	BOTTA	07/01/1968	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
BNURRT68A02H703D	ROBERTO	BUONO	02/01/1968	SALERNO	SALERNO	84127
CNNLCU84R08H703Z	LUCA	CANNAVALE	08/10/1984	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CPNGPP86A30H703V	GIUSEPPE	CAPUANO	30/01/1986	FISCIANO	SALERNO	84084
CPNGRD68B05H703U	GERARDO	CAPUANO	05/02/1968	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CPNMHL61H04H703X	MICHELE	CAPUANO	04/06/1961	FISCIANO	SALERNO	84084
CSTGRL69R21H612U	GABRIELE	CASTELLANO	21/10/1969	SALERNO	SALERNO	84135
CSTRSR77L23L245X	ROSARIO	CASTELLANO	23/07/1977	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CSTGRD54R04H703P	GERARDO	CASTELLANO	04/10/1954	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
CSTMMM88S13A509E	MIMMO	CASTIELLO	13/11/1988	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
CSTSVT80A21A509K	SALVATORE	CASTIELLO	21/01/1980	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
CSTVTR58E06F694Q	VITTORIO	CASTIELLO	06/05/1958	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
CRSMLE67R12H703R	EMILIO	CERUSO	12/10/1967	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CHRPRD76D26E767H	PARIDE	CHIRICO	26/04/1976	LUSTRA	SALERNO	84050
CTRGPP75L15F335U	GIUSEPPE	CITRO	15/07/1975	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83025
CTRLGU79M01A509A	LUIGI	CITRO	01/08/1979	PAGANI	SALERNO	84016
CLMNGL66L22H703G	ANGELO	CLEMENTE	22/07/1966	SALERNO	SALERNO	84133
CNFMNN55H22B437S	MARIO ANNA	CONFORTI	22/06/1955	CALVANICO	SALERNO	84080
CNSPLA76L07M088D	PAOLO	CONSALVO	07/07/1976	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
CPPVCN62S01H703S	VINCENZO	COPPOLA	01/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

CZZGPP64P28H703V	GIUSEPPE	COZZO	28/09/1964	SALERNO	SALERNO	84127
CGNDNL59H09A163I	DANILO	CUGINI	09/06/1959	FISCIANO	SALERNO	84084
DCHDNC75T21H703Q	DOMENICO	DE CHIARA	21/12/1975	FISCIANO	SALERNO	84084
DDMLCU68M24F138N	LUCA	DE DOMINICIS	24/08/1968	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
DPSLCU77T19H703F	LUCIO	DE PASQUALE	19/12/1977	SALERNO	SALERNO	84127
DSMPQL68B21G273V	PASQUALE	DE SIMONE	21/02/1968	FISCIANO	SALERNO	84084
DSMRNT69B04F694O	RENATO	DE SIMONE	04/02/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
DLMMRA56C02F506O	MARIO	DEL MASTRO	02/03/1956	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	83024
DLRMHL70S06F693Q	MICHELE	DEL REGNO	06/11/1970	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83025
DLLGNN65H05C306F	GIOVANNI	DELLA CALCE	05/06/1965	GIFFONI SEI CASALI	SALERNO	84090
DSSNRC72S08F912M	ENRICO	DESSI	08/11/1972	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
DGLGRS66H15H703C	GENEROSO	DI GILIO	15/06/1966	SALERNO	SALERNO	84127
DMCFNC67T02A717X	FRANCESCO	DI MICHELE	02/12/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNDGPP64R07A674W	GIUSEPPE	DONADIO	07/10/1964	FISCIANO	SALERNO	84084
DRUGNR76R22H703W	GENNARO	DURA	22/10/1976	BARONISSI	SALERNO	84081
DRSJLY94T26H703E	JOCELYN	D'URSO	26/12/1994	FISCIANO	SALERNO	84084
RCLDNC80B24A509Z	DOMENICO	ERCOLINO	24/02/1980	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
FSLGNT61R16C971U	GIACINTO	FASULO	16/10/1961	CONTRADA	AVELLINO	83020
FRTDNC63B24H703Z	DOMENICO	FORTUNATO	24/02/1963	SALERNO	SALERNO	84127
GTAPLG75P11F912O	PELLEGRINO	GAETA	11/09/1975	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
GLDCMN69H11D615K	CLEMENTE	GALDI	11/06/1969	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
GNNGCM68D01D643A	GIACOMO	GIANNELLA	01/04/1968	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
GNNGNZ71D23D643G	IGNAZIO	GIANNELLA	23/04/1971	FOGGIA	FOGGIA	71121
GRLFPP76L27A509J	FILIPPO	GIARLETTA	27/07/1976	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
GIONCL86T22H703K	NICOLA	GIOIA	22/12/1986	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
GLLGPP77E19A091P	GIUSEPPE	GIOIELLO	19/05/1977	FISCIANO	SALERNO	84084
GRDFNC57B14B437W	FRANCO	GIORDANO	14/02/1957	FISCIANO	SALERNO	84084
GRMNTN67C01H703S	ANTONIO	GRIMALDI	01/03/1967	BRACIGLIANO	SALERNO	84082

NNLNS58E15F138R	ALFONSO	IANNONE	15/05/1958	FISCIANO	SALERNO	84084
NGIMFR67D08F839B	MANFREDI	IENGO	08/04/1967	FISCIANO	SALERNO	84084
LMBL GU69M22H703M	LUIGI	LAMBERTI	22/08/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
LMBG NR64H29H703T	GENNARO	LAMBERTI	29/06/1964	BARONISSI	SALERNO	84081
LMBG NN71H27H703K	GIOVANNI	LAMBERTI	27/06/1971	FISCIANO	SALERNO	84084
LMBF NC74H27H703B	FRANCESCO	LAMBERTI	27/06/1974	ANGRI	SALERNO	84012
LNDG NN66P12H703U	GIOVANNI	LANDI	12/09/1966	SALERNO	SALERNO	84133
LEOGRD68B12I720P	GERARDO	LEO	12/02/1968	SIANO	SALERNO	84088
LGRSBT53H30F693Y	SABATO	LIGUORI	30/06/1953	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83025
MNCMSM74C16H703P	MASSIMILIANO	MANCUSI	16/03/1974	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
MTTG MN74R28D643L	GERMANO	MATTEU	28/10/1974	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MZLNCL55C28Z129M	NICOLAE	MAZALU	28/03/1955	SALERNO	SALERNO	84127
MNTMHL64R15A674B	MICHELE	MONTERVINO	15/10/1964	BARONISSI	SALERNO	84081
MSTDNL67T12F693G	DANIELE	MUSTO	12/12/1967	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
NTRFBA86E25H703C	FABIO	NOTARI	25/05/1986	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PCFSRG69D15A509Z	SERGIO	PACIFICO	15/04/1969	BARONISSI	SALERNO	84081
PCLMRC85C29H703K	MARCO	PACILEO	29/03/1985	FISCIANO	SALERNO	84084
PCLVCN56L10D615B	VINCENZO	PACILEO	10/07/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
PLLBRN54R31F913Y	BRUNO	PALLADINO	31/10/1954	PAGANI	SALERNO	84016
PLLCTN76T18Z112F	COSTANTINO	PELLEGRINO	18/12/1976	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
PNLLGU73T26F912T	LUIGI	PENULA	26/12/1973	SALERNO	SALERNO	84127
PSNFVN72E15H703M	FLAVIANO	PISANO	15/05/1972	SALERNO	SALERNO	84127
PSNPQL29S09A674V	PASQUALE	PISANO	09/11/1929	SALERNO	SALERNO	84127
PSNMNC70M65H703E	MONICA	PISANO	25/08/1970	SALERNO	SALERNO	84127
PSNMDL71C57H703R	MADDALENA	PISANO	17/03/1971	SALERNO	SALERNO	84127
PSNLGU60H20H703X	LUIGI	PISANO	20/06/1960	SALERNO	SALERNO	84127
PSNLRT73C01H703F	ALBERTO	PISANO	01/03/1973	SALERNO	SALERNO	84127
RGAGNN58P05A674S	GIOVANNI	RAGO	05/09/1958	BARONISSI	SALERNO	84081

RGAGTN81B22A509F	GAETANO	RAGO	22/02/1981	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
RNNBRN77A22F912X	BRUNO	RAINONE	22/01/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RNNNCL69P16F138K	NICOLA	RAINONE	16/09/1969	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RNNVTI83A03H703P	VITO	RENNA	03/01/1983	BARONISSI	SALERNO	84081
RCCMTT63A14H703Q	MATTEO	RICCO	14/01/1963	SALERNO	SALERNO	84127
RNLGPP63T19Z110A	GIUSEPPE	RINALDI	19/12/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
RNLTMS76B08A509A	TOMMASO	RINALDI	08/02/1976	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RSPNTN69L04C361R	ANTONIO	RISPOLI	04/07/1969	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMNFLC75T06F912E	FELICE	ROMANO	06/12/1975	FISCIANO	SALERNO	84084
RMOVCN66T27F138V	VINCENZO	ROMEO	27/12/1966	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
RBCNRC66T01F138V	ENRCIO	RUBICONDO	01/12/1966	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
RSSGRD67T15F138C	GERARDO	RUSSO	15/12/1967	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SLVRTR81L23F912Q	ARTURO	SALVATI	23/07/1981	FISCIANO	SALERNO	84084
SNTCRL62A03H703M	CARLO	SANTORO	03/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SVLSDT63D30H703L	ESPEDITO	SAVIELLO	30/04/1963	BARONISSI	SALERNO	84081
SCLNTN67A10A230O	ANTONIO	SCOLA	10/01/1967	SALERNO	SALERNO	84127
SNTRFL75E11C361X	RAFFAELE	SENATORE	11/05/1975	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
SNTVCN58C03A674M	VINCENZO	SENATORE	03/03/1958	BARONISSI	SALERNO	84081
SSSLSE89E11H703I	ELIS	SESSA	11/05/1989	SALERNO	SALERNO	84127
SSSNTN75S29H703O	ANTONIO	SESSA	29/11/1975	SALERNO	SALERNO	84127
SSSBRN60C01F138H	BRUNO	SESSA	01/03/1960	FISCIANO	SALERNO	84084
SSSPQL62C26H703O	PASQUALE	SESSA	26/03/1962	SALERNO	SALERNO	84133
TFRGCM74S03I469E	GIACOMO	TAFURI	03/11/1974	SARNO	SALERNO	84087
TLNGNR67P29F693Q	GENNARO	TOLINO	29/09/1967	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
TLNRFL71H24F693M	RAFFAELE	TOLINO	24/06/1971	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	83025
TRSMLE62A10F138G	EMILIO	TROISI	10/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
VGLBRN57S15H703P	BRUNO	VAGLICA	15/11/1957	SALERNO	SALERNO	84127
VSTFBA82E13H703M	FABIO	VASTOLA	13/05/1982	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085

VNSDNC67B10E839B	DOMENICO	VENOSI	10/02/1967	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
VNSRST61C22E839C	ERNESTO	VENOSI	22/03/1961	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
VRNGRD78A16H703H	GERARDO	VERNINO	16/01/1978	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
VCNMHL80L29A509W	MICHELE	VICINANZA	29/07/1980	SERINO	AVELLINO	83028
VLPDNC84D10A717M	DOMENICO	VOLPE	10/04/1984	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZTIFNC81B13H703R	FRANCESCO	ZITO	13/02/1981	BARONISSI	SALERNO	84081



## **Decreto Dirigenziale n. 590 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO  
MANPOWER SRL CUP B47H15001180001 VERB. 84

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 07/07/2016 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 09/11/2015 protocollo n. 0758780 il Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0373944 del 31/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0809811 del 13/12/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 22.668,00;
- c) che il Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 22.668,00

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 06/12/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
  - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL ;

- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001180001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 22.668,00 al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL con accredito su codice IBAN IT81Y0200809432000500093073

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001180001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 22.668,00 al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL con accredito su codice IBAN IT81Y0200809432000500093073
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 228 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

**DECRETO DIRIGENZIALE N° 174 APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE  
PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - RETTIFICA ATTO**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale n. 9 del 29.01.2016, pubblicato sul BURC n. 8 dell'8.02.2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex.art.19, l.2/2009) teso ad offrire, ai soggetti destinatari, un pacchetto di interventi, costituenti il Catalogo "Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga" proporzionati alla specifica condizione di lavoratori presi in carico dai Servizi per il Lavoro Autorizzati in Campania);
- con Decreto Dirigenziale n. 236 del 01.07.2016, a seguito della verifica delle domande pervenute, sono stati restituiti sulla piattaforma <http://cliclavoro.lavorocampania.it> i progetti presentati e contestualmente riaperti i termini di presentazione delle proposte in coerenza agli ambiti di provenienza dei lavoratori-target da parte delle Agenzie formative accreditate sul territorio regionale ai sensi del disposto normativo vigente;
- con Decreto Dirigenziale n.251 del 14.07.2016 è stato prorogato il termine di presentazione delle domande previste dal citato decreto 236 del 01.07.2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 285 del 05.08.2016, pubblicato sul BURC n.54 dell'8.08.2016, si è preso atto dell'istruttoria di ammissibilità a cura degli uffici preposti al fine di permettere agli operatori beneficiari l'attivazione sul portale [cliclavoro.lavorocampania.it](http://cliclavoro.lavorocampania.it) dei corsi ammessi;
- che con Decreto Dirigenziale n. 174 del 21/11/2016 è stato approvato lo schema di atto di concessione.

### CONSIDERATO che

- Occorre individuare l'importo dell'indennità oraria da erogare ai lavoratori partecipanti alle attività corsuali, di specificare l'indirizzo pec a cui trasmettere la documentazione e le richieste di autorizzazione, definire a quale sistema di monitoraggio trasmettere i dati fisici e finanziari.

### RITENUTO

- dover approvare lo schema di Atto di Concessione rettificato che forma parte integrante del presente decreto ( all. 1), approvato con D.D. n° 174 del 21/11/2016, per l'affidamento dell'attività formativa agli Enti di formazione che hanno aderito all'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 9 del 29.01.2016.

### VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012
- la D.G.R. n. 495 del 22 novembre 2013
- la D.G.R. n. 422 del 22 settembre 2014
- il D.D. n. 86 del 29 marzo 2013
- il D.D. n. 180 del 12 settembre 2014
- il D.D. n.1227 del 11/12/2014
- il D.D. n. 9 del 29/01/2016
- il D.D. n. 236 del 01/07/2016
- il D.D. n. 251 del 14.07.2016
- il D.D. n. 285 del 05.08.2016
- il D.D. n. 174 del 21/11/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale 07 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità

### DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- dover approvare lo schema di Atto di Concessione rettificato che forma parte integrante del presente decreto ( all. 1), approvato con D.D. n° 174 del 21/11/2016, per l'affidamento dell'attività formativa agli Enti di formazione che hanno aderito all'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 9 del 29.01.2016.
- di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione;
- di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania



All.2

Repertorio N° \_\_\_ del \_\_\_\_\_

**PAC III RIPROGRAMMAZIONE - "MISURE ANTICICLICHE –  
INTERVENTO PER IL RILANCIO DELLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE DELLA REGIONE CAMPANIA"**

**DECRETO DIRIGENZIALE N. 9 DEL 29.01.2016**

**"AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (EX.ART.19, L.2/2009)"**

**Atto di Concessione**

Per la realizzazione del progetto denominato (PAC III riprogrammazione - "Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania") di cui all'Avviso Pubblico D.D. 9 del 29.01.2016.

**DA UNA PARTE**

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata da \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Dirigenziale 54 11 06 Formazione Professionale, domiciliato per la carica in Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione".

**DALL'ALTRA**

L'Ente di Formazione \_\_\_\_\_, codice accreditamento \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ – VIA \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ - CAP \_\_\_\_\_, P.IVA/CF \_\_\_\_\_, nella persona del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (PR \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ Pr. \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_ nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario".

**VISTI**

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 e il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L 271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.



Assessorato al Lavoro

- 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - il Vademecum per l'ammissibilità della SPESA al FSE PO 2007-2013, approvato in Commissione politica IX ed in Conferenza delle Regioni il 7 luglio 2011;
  - il Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012" alla voce n. 3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";
  - l'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.
  - il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
  - D.D. n. 1227 del 11/12/2014 ad oggetto " Approvazione delle linee di Indirizzo delle Politiche Attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali – anno 2014/2015;
  - il D. Lgs 14 settembre 2015, n. 151;
  - il D. Lgs 14 settembre 2015, n. 150;
  - il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
  - la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
  - la D.G.R. n. 242 DEL 22/07/2013 ad oggetto "Approvazione del "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" e contestuale revoca delle dd.g.r. n° 226/06 e n.793/06 limitatamente alle modifiche apportate;
  - la D.G.R. n. 223 del 27/06/2014 ad oggetto "approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione ";
  - la D.G.R. n. 808 del 23/12/2015 ad oggetto "D.G.R. 223/2014 - Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata";
  - il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);



Assessorato al Lavoro

- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell’economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l’anno 2016”;
- la Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016;
- il D.D. n. 297 del 14/11/2014 ad oggetto “Approvazione del Documento metodologico relativo all’applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al F.S.E. (c.d. “costi standard”) nell’ambito del Po fse Regione Campania”;
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 29.01.2016, pubblicato sul BURC n. 8 dell’8.02.2016 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex.art.19, l.2/2009) teso ad offrire, ai soggetti destinatari, un pacchetto di interventi, costituenti il Catalogo “Lavoratori Beneficiari di Ammortizzatori Sociali in Deroga” proporzionati alla specifica condizione di lavoratori presi in carico dai Servizi per il Lavoro Autorizzati in Campania);
- il DD n. 30 del 18 febbraio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 236 del 01.07.2016, a seguito della verifica delle domande pervenute, sono stati restituiti sulla piattaforma <http://cliclavoro.lavorocampania.it> i progetti presentati e contestualmente riaperti i termini di presentazione delle proposte in coerenza agli ambiti di provenienza dei lavoratori-target da parte delle Agenzie formative accreditate sul territorio regionale ai sensi del disposto normativo vigente;
- la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016;  
il Decreto Dirigenziale n.251 del 14.07.2016 è stato prorogato il termine di presentazione delle domande previste dal citato decreto 236 del 01.07.2016;
- il DPGR n°161 del 18/07/2016 di designazione del Direttore generale della Direzione 54-11, Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;
- il Decreto Dirigenziale n. 285 del 05.08.2016, pubblicato sul BURC n.54 dell’8.08.2016, si è preso atto dell’istruttoria di ammissibilità a cura degli uffici preposti al fine di permettere agli operatori beneficiari l’attivazione sul portale [cliclavoro.lavorocampania.it](http://cliclavoro.lavorocampania.it) dei corsi ammessi;

## PREMESSO

- che i percorsi formativi di qualificazione e riqualificazione professionale, quali interventi a supporto per i destinatari di cui al decreto dirigenziale n. 1227 del 11.12.2014 4 ad oggetto “ Approvazione delle linee di Indirizzo delle Politiche Attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali – anno 2014/2015, rientrano nelle priorità inerenti gli interventi per il lavoro in Regione Campania;
- si è disposto di finanziare l’attività fino alla concorrenza di euro 14.000.000,00 da imputare sulle risorse della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 “Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga” - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;;
- Sarà riconosciuta ai partecipanti dei corsi formativi un indennità di partecipazione pari ad euro 8,15/ora di effettiva presenza al corso, trattandosi di azioni finalizzate alla ricollocazione come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, protocollo n° 1176/FSE del 08/06/2016



Assessorato al Lavoro

- che la proposta formativa/ progetto di qualificazione/ riqualificazione “\_\_\_\_\_”, oggetto della presente concessione, approvato ed ammesso a finanziamento con D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ si articola in n°1 edizione , i cui riferimenti di dettaglio, sono di seguito riportati :

Linea di intervento	
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Codice CUP	
n. di impegno contabile	
Finanziamento complessivo attribuito	
Totale allievi destinatari	

Edizione 1	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione	200 h
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	

### DATO ATTO

#### che a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- l'attività di riqualificazione professionale, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Agenzia Formativa \_\_\_\_\_, accreditata presso la Regione Campania codice accreditamento \_\_\_\_\_;
- l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa d'aula presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;
- il beneficiario è in possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Avviso Pubblico per la sottoscrizione del presente atto di concessione;
- ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia, richiesta in data \_\_\_\_\_ sul sistema di certificazione antimafia del Ministero dell'Interno, nei confronti del Soggetto Beneficiario \_\_\_\_\_ e dei loro rappresentanti, consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il presente contratto sarà risolto “ipso facto” senza che abbia nulla a pretendere;
- l'Agenzia formativa \_\_\_\_\_ è (non è ) tenuta all'iscrizione alla Camera di Commercio.

Con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

### ART.1

#### (Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 9 del 29/01/2016 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 285 del



Assessorato al Lavoro

05.08.2016. Il valore di tale intervento è determinato in euro \_\_\_\_\_. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

## **Art.2 (Disciplina del rapporto)**

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

## **Art. 3 (Comunicazioni)**

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti al seguente indirizzo di posta elettronica certificata : (ricollocami.stpce@pec.regione.campania.it)

## **Art.4 (Obblighi di carattere generale)**

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardante la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l'assetto societario o gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del dlgs 159/2011 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste dal manuale delle procedure di Gestione del FSE vigente alla data di sottoscrizione del presente atto;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013 e ss.mm.ii);
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- attuare e ultimare gli interventi nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività cursuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;



Assessorato al Lavoro

- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici , ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto.

#### **Art.5**

##### **(Obblighi di informazione e pubblicità)**

Il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità alle attività programmate ed al finanziamento concesso secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

#### **Art.6**

##### **(Strutturazione delle attività e tempistica)**

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività, a seguito della stipula del presente atto di Concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 3, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione del FSE vigente , nei tempi prescritti.

Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, nel termine massimo di **5 mesi dall'inizio delle attività stesse.**

La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente pro Tempore della UOD. 54\_11\_11 Servizio Territoriale Provinciale Caserta, previa l'integrazione delle polizze fidejussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 9.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

#### **Art. 7**

##### **(Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi)**

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto, il finanziamento assegnato deve essere proporzionalmente riparametrato.



Assessorato al Lavoro

In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e sottovoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 3, al dirigente pro tempore della UOD 54 11 11 che dovrà procedere alla relativa autorizzazione.

### **Art. 8**

#### **(Modalità di erogazione del finanziamento)**

L'erogazione dei fondi è stabilita così come di seguito indicato :

**Primo acconto pari al 70 % del finanziamento concesso da liquidare alla data di inizio del corso.**

**Saldo finale provvisorio** – Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e l'anticipazione ricevuta, rendicontato e certificato per il 90% dell'acconto, sarà erogato su istanza del beneficiario, previa integrazione della polizza fideiussoria.

Le modalità di rendicontazione delle spese saranno stabilite con successivo atto della D.G. 11

### **Art.9**

#### **Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)**

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti dell'U.O.D. 04 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

### **Art. 10**

#### **(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)**

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, di risultati o output, moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita. Per l'applicazione di tale criterio si fa riferimento al "Documento metodologico relativo all'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili al FSE" approvato con D.D. n.297 del 14/11/2014 e pubblicato sul BURC n. 79 del 24 Novembre 2014.



Assessorato al Lavoro

Le UCS si basano sia sul processo, attraverso la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati timesheet contenenti i dettagli dei servizi e delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti, per garantire, fra l'altro, la migliore approssimazione possibile al costo reale sostenuto per la realizzazione dell'attività.

Si rinvia a successive linee guida la modalità di rendicontazione e certificazione delle spese

#### **Art. 11 (Monitoraggio e valutazione)**

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione dei dati fisici e finanziari del Sistema Si.Mon.A., al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

#### **Art. 12 (Controlli)**

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate anche con verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte, per analogia, secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

#### **Art. 13 (Clausola di salvaguardia)**

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

#### **Art. 14 (Irregolarità)**

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Dirigente pro Tempore della UOD. 54\_11\_11 Servizio Territoriale Provinciale Caserta procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

#### **Art. 15 (Modifiche)**

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale della DG11/54 a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza allo stesso Direttore Generale della DG11/54, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

#### **Art. 16 (Risoluzione unilaterale)**

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempimenti.



Assessorato al Lavoro

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Direttore Generale della DG11/54 di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

#### **Art. 17 (Clausola risolutiva espressa)**

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.
- e) in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione dell'atto di concessione.

#### **Art. 18 (Autorizzazione trattamento dati personali)**

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

#### **Art. 19 (Clausola di rinvio)**

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

#### **Art. 20 (Imposte e Tasse)**

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

#### **Art. 21 (Foro Convenzionale)**

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

#### **Art. 22 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)**

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 16 e 21 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti consta di numero 9 fogli e viene letto dalle parti le quali avendolo riconosciuto conforme alle loro volontà lo approvano.



## **Decreto Dirigenziale n. 592 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO  
SANNIOIRPINIA LAB CUP B67H15001050001 VERB. 131

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### PRESO ATTO

- a) che in data 6/6/2016 – prot. 384398 è pervenuta dall’Ufficio Antimafia di Avellino l’informazione antimafia ai sensi dell’art.90 comma 1) del D.Lgvo n. 159/2011 relativo all’A.P.S. SannioIrpinia Lab con esito positivo

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702114 il Soggetto Beneficiario SANNIOIRPINIA LAB ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0725380 del 08/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, chek list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0775650 del 28/11/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario SANNIOIRPINIA LAB dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 22.888,00;
- c) che il Soggetto Beneficiario SANNIOIRPINIA LAB ha inviato una nota di debito all’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 22.888,00.

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 25/11/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
  - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario SANNIOIRPINIA LAB;
- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001050001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 22.888,00 al Soggetto Beneficiario SANNIOIRPINIA LAB con accredito su codice IBAN IT47P0538775760000001372443

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001050001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 22.888,00 al Soggetto Beneficiario SANNIOIRPINIA LAB con accredito su codice IBAN IT47P0538775760000001372443;
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 591 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

- quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/201	B6289/10/14	COMUNE DI CERASO	CUSATI	CARMINE	CSTCMN95A19A717Y	11/2016	€ 1.301,40	IT34X0760105138293051393054	B69D15007630002
DD18/2015/201	B6289/10/14	COMUNE DI CERASO	CAPUTO	MARIAGRAZIA	CPTMGR98A60L628G	12/2016	€ 1.301,40	IT35V0760105138290981590984	B19D15002890002



## **Decreto Dirigenziale n. 589 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO TIME  
VISION SCARL CUP B87H15001000001 VERB. 157

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702235 il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0778178 del 29/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0809729 del 13/12/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 70.754,00;
- c) che il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 70.754,00.

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 09/12/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
  - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL;
- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 70.754,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL con accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 70.754,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL con accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666;
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 588 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO UNIONE  
ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA CUP B27H15001780001  
VERB. 102

## IL DIRIGENTE

**VISTI** i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

**PREMESSO**

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

**PRESO ATTO**

- a) che il giorno 16/03/2016 protocollo n. 0187427 il Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che il finanziamento erogato per l’intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con prot. 0720646 del 04/11/2016 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell’art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
- c) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0663337 del 11/10/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0655755 del 07/10/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 500,00;
- d) che il Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA ha inviato la fattura elettronica al codice IPAL7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 500,00
- e) che il Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA ha inviato comunicazione assunta al prot. n. 0786326 del 01/12/2016 indicando un nuovo codice IBAN su cui accreditare il pagamento, diverso da quello indicato sul verbale 102/2016 e cioè sul codice IBAN IT49A0200874792000104357847;

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 07/11/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

**RITENUTO**

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA ;

- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001780001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 500,00 al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA con accredito su codice IBAN IT49A0200874792000104357847

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

#### **DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001780001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 500,00 al Soggetto Beneficiario UNIONE ITALIANA CIECHI ED IPOVEDENTI - SEZ. PROV. DI CASERTA con accredito su codice IBAN IT49A0200874792000104357847
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 587 del 13/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO P.S.B.  
SRL CUP B67H15001040001 VERB. 158

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702229 il Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0806337 del 12/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0790412 del 02/12/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 201.828,00;
- c) che il Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 201.828,00;

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 11/11/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
  - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL;
- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 201.828,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL con accredito su codice IBAN IT10T071100340000000005695

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001040001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 201.828,00 al Soggetto Beneficiario P.S.B. SRL con accredito su codice IBAN IT10T071100340000000005695;
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 494 del 24/11/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO  
GENERAZIONE VINCENTE SPA CUP B67H15001160001 VERB. 115

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 23/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 04/11/2015 protocollo n. 750085 il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0680159 del 18/10/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0767115 del 23/11/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 52.731,50;
- c) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 52.731,50

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 27/10/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
  - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ;

- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 52.731,50 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 52.731,50 al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA con accredito su codice IBAN IT78O0200803493000110122564
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 493 del 24/11/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO  
ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS CUP B67H15001000001 VERB. 107

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702221 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0725162 del 08/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0767145 del 23/11/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 25.600,00;
- c) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS ha inviato la fattura elettronica al codice IPAL7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 25.600,00

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 23/11/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
  - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENCHIR ONLUS ;

- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 25.600,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENCHIR ONLUS con accredito su codice IBAN IT46U0335901600100000110291

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 25.600,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE MENCHIR ONLUS con accredito su codice IBAN IT46U0335901600100000110291
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 492 del 24/11/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO  
MANPOWER SRL CUP B47H15001180001 VERB. 32

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 07/07/2016 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 09/11/2015 protocollo n. 0758780 il Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0335138 del 16/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0209621 del 24/03/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 12.312,00;
- c) che il Soggetto Beneficiario MANPOWER SRLha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 12.312,00

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 08/08/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
  - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL ;

- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001180001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 12.312,00 al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL con accredito su codice IBAN IT81Y0200809432000500093073

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001180001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 12.312,00 al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL con accredito su codice IBAN IT81Y0200809432000500093073
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 491 del 24/11/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO  
SYNERGIE ITALIA SPA CUP B17H15001440001 VERB. 74

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 19/07/2016 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 15/01/2016 protocollo n. 0029177 il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0342786 del 18/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0349799 del 20/05/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 15.473,00;
- c) che il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 15.473,00

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 14/11/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
  - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ;

- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 15.473,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 15.473,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 597 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO  
I.R.FO.M. SOC. COOP. CUP B87H15001870001 VERB. 92

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 18/07/2016 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 22/02/2016 protocollo n. 0120451 il Soggetto Beneficiario I.R.FO.M. SOC. COOP. ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0642515 del 03/10/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0655807 del 07/10/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario I.R.FO.M. SOC. COOP. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 1.150,00;
- c) che il Soggetto Beneficiario I.R.FO.M. SOC. COOP. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 1.150,00.

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 17/10/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario I.R.FO.M. SOC. COOP.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001870001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 1.150,00 al Soggetto Beneficiario I.R.FO.M. SOC. COOP. con accredito su codice IBAN IT06R0899775370001000056012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

#### **DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001870001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 1.150,00 al Soggetto Beneficiario I.R.FO.M. SOC. COOP. con accredito su codice IBAN IT06R0899775370001000056012;
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 596 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI:  
ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI  
FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ALFA  
FORMA SRL CUP B87H15000980001 VERB. 141

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702075 il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0788163 del 02/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0809867 del 13/12/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’ Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 70.614,00
- c) che il Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 70.614,00

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 23/11/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
  - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL;
- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 70.614,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

**DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 70.614,00 al Soggetto Beneficiario ALFA FORMA SRL con accredito su codice IBAN IT40P0101022101100000006414;
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 601 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

**INTEGRAZIONE DD. N. 557 DEL 02/12/2016( AVVISO PER PRESENTAZIONE PROGETTI ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA')**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- che l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012 ha previsto, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali e di assicurare la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, per gli anni 2013-2016, la concessione e la proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga alla normativa vigente nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate;

che in riferimento a quanto disposto dall'art. 2, c.1.,-lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, che integra e modifica l' art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis, è prevista la possibilità di destinare, in alternativa, le somme già autorizzate con provvedimenti per gli anni 2014, 2015 e 2016, per la gestione degli ammortizzatori in deroga, e risultanti non ancora utilizzate, ad azioni di politica attiva del lavoro;

che in riferimento a dette disposizioni, nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 11/11/2016 sono stati individuati, con le parti sociali, i destinatari dei trattamenti previsti e le procedure per la concessione degli stessi, nei limiti delle risorse risultanti disponibili, concordando, in particolare, oltre alle azioni già indicate nella Delibera n. 420/16, la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D.Lgs. 165/2001, finalizzate, mediante apposite convenzioni, all'utilizzazione - che non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - nell'ambito del Comune ove siano residenti, dei soggetti attualmente ancora disoccupati - già fruitori della indennità di mobilità ordinaria e/o in deroga che risulta terminata negli anni 2013- 2014 - 2015 e 2016 o in scadenza entro la fine dell'anno, per l'utilizzo in attività/servizi ai fini di pubblica utilità, a beneficio della comunità territoriale di appartenenza;

### VISTA

la circolare n. 34 del 04/11/16 del MLPS- Direz.Gen. Ammortizzatori sociali e I.O. ;

### CONSIDERATO

- che secondo i tempi indicati in detta circolare, punto 2), lett.c) le azioni di politica attiva del lavoro “...devono avere inizio entro il 2016”;
- che successivamente alla citata intesa del 11/11/16 è stato adottato il D.D. n. 557 del 02/12/16, pubblicato sul BURC n. 81 del 02/12/16, relativo all’“Avviso per presentazione progetti attività di pubblica utilità”, nel quale è stata prevista, la possibilità di presentazione da parte delle PP.AA. della regione, delle domande di partecipazione entro e non oltre il 20/12/16;
- che nel predetto Avviso è previsto, altresì, che i soggetti utilizzatori che intendono aderire allo stesso avviso “... devono selezionare con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari in possesso dei requisiti indicati che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte.”;
- che in considerazione del breve lasso di tempo previsto per la predisposizione degli adempimenti indicati, e nella necessità di rispettare i termini indicati nella circ. 34/16, si ritiene, confermando la data del 20/12/16, già indicata per la presentazione delle richieste e dei progetti da parte delle PP.AA. che intendono aderire al citato Avviso, di dover prevedere una procedura semplificata che consenta la presentazione delle istanze entro il citato termine con la indicazione dei soli elementi necessari per l'avvio della istruttoria, riservando ad una successiva integrazione il completamento della documentazione già prevista ed indicata nel DD n. 557 del 02/12/12 e relativi allegati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 7 “Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive” nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

## DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) di integrare e modificare l' "Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di pubblica utilità", da parte delle PP.AA. della Regione Campania, di cui al DD n. 557 del 02/12/16 e relativi allegati, prevedendo che **entro la data del 20/12/16** possano essere presentate all'indirizzo PEC: [apu.lavoro@pec.regione.campania.it](mailto:apu.lavoro@pec.regione.campania.it):
  - l'allegato A (domanda di partecipazione);
  - compilazione del mod. all. B (Formulario del progetto) con la sola indicazione, qualora non fossero ancora disponibili le ulteriori informazioni:
    - della Parte I (Soggetto Utilizzatore);
    - della Parte II (Il Progetto) solo del primo schema con titolo; popolazione residente; numero destinatari coinvolti nelle attività o, eventualmente, numero massimo soggetti utilizzabili previsto; sede svolgimento attività;
  - secondo schema con indicazione della tipologia dell'attività.
- 2) gli ulteriori allegati debitamente compilati e le ulteriori informazioni, non indicate, saranno successivamente integrate e prodotte **entro il 15/01/2017**.
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione;
- 4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 54.11, alla UOD 54.11.07, al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'U.O.D. 07  
Prof. Prospero Volpe

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso



## **Decreto Dirigenziale n. 593 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

- quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	CAPASSO	IMMACOLATA	CPSMCL87E42F839W	7/2016	€ 1.301,40	IT53Q0760105138251683951685	B59D15006300002
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	D'ANGELO	DANIELA	DNGDNL88P69F839S	7/2016	€ 1.301,40	IT41L0623039900000057401312	B19D15002630002
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	LICCARDO	ROSA	LCCRSO94A56F799W	7/2016	€ 1.301,40	IT03D050344012000000008980	B59D15006310002
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	MORICI	DANIELE	MRCNDL95S07G309H	7/2016	€ 1.301,40	IT65T0316901600CC001094146 7	B89D15006270002
DD18/2015/436	B13398/06/15	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	RAMAZIO	GIANMARCO	RMZGMR95M17F839M	7/2016	€ 1.301,40	IT16Q010058860000000004510	B99D15003390002



## **Decreto Dirigenziale n. 594 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

- programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/103	B7128/12/14	COMUNE DI CAMIGLIANO	PELLECCHIA	MIRKO	PLLMRK93B17D442H	13/2016	€ 1.301,40	IT13P0760114900001032957753	B99D15003750002
DD18/2015/103	B7128/12/14	COMUNE DI CAMIGLIANO	CENNAME	GABRIELE	CNNGRL94R17B963T	13/2016	€ 1.301,40	IT28H0760105138213158113160	B99D15003720002
DD18/2015/103	B7128/12/14	COMUNE DI CAMIGLIANO	FORMICOLA	CAROLINA	FRMCLN88H55I234Y	13/2016	€ 1.301,40	IT26T0760114900001032944033	B99D15003730002
DD18/2015/103	B7128/12/14	COMUNE DI CAMIGLIANO	CARUSONE	STEFANO	CRSSFN96D30B715S	13/2016	€ 1.301,40	IT51M0760105138225701425703	B29D15003260002
DD18/2015/103	B7128/12/14	COMUNE DI CAMIGLIANO	GRAZIANO	GIOVANNI	GRZGNN91T11B963K	13/2016	€ 1.301,40	IT93V0760105138223339823340	B99D15003740002
DD18/2015/103	B7128/12/14	COMUNE DI CAMIGLIANO	TADDEO	SIMEONE	TDDSMN96L30I234D	13/2016	€ 1.301,40	IT07W076010513828102158102 3	B99D15003770002
DD18/2015/103	B7128/12/14	COMUNE DI CAMIGLIANO	SANTONASTASO	CATERINA	SNTCRN95C69B963Z	13/2016	€ 1.301,40	IT16Q0760105138212830712834	B99D15003760002



## **Decreto Dirigenziale n. 595 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

- quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/180	B7122/12/14	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	INNARELLA	EMANUELA	NNRMNL86S43F839Y	10/2016	€ 1.301,40	IT49W36000032000CA011354654	B89D15006730002
DD18/2015/180	B7122/12/14	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	BOCCIA	DARIO	BCCDRA90A31H860Y	10/2016	€ 1.301,40	IT35T0101040031100000004244	B89D15006740002
DD18/2015/180	B7122/12/14	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	AMORE	MANUELA	MRAMNL85L57E955Q	10/2016	€ 1.301,40	IT70B0542439960000010003256	B79D15007240002
DD18/2015/180	B7122/12/14	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	BUFALO	GIUSEPPE	BFLGPP87S02C495F	10/2016	€ 1.301,40	IT19N0305801604100571431335	B39D15007880002
DD18/2015/180	B7122/12/14	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	DEL GIUDICE	MICHELE	DLGMHL88A06I483S	10/2016	€ 1.301,40	IT82E0101067684510305674845	B79D15007250002



## **Decreto Dirigenziale n. 600 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

ELENCHI DEL PERSONALE COLLOCATO IN DISPONIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. 165/01, ART. 34. SOSPENSIONE DALL'ISCRIZIONE NELLE LISTE DI MOBILITA' PER I DIPENDENTI DEL CUB NAPOLI E CASERTA INSERITI NEI PERCORSI FORMATIVI DI RIQUALIFICAZIONE. INTEGRAZIONE D.D. N. 427 DEL 28/10/2016.

## IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO**

- a) Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54.11 (struttura regionale competente ex D.Lgs. 469/97) gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1 comma 2 del predetto D.Lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania.
- b) che l'art. 5, comma 1 della legge n. 114 dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;
- c) che ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;
- d) che la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha provveduto alla pubblicazione - sul BURC n. 27 del 4/05/2015 con D.D n. 115 del 29/04/2015 - degli elenchi così come pervenuti, affinché le amministrazioni pubbliche potessero - nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1, lett. a) e b) nonché dal comma 2 - del citato D.Lgs 165/01 - richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5, comma 1 lett. b) della L.114/2014;

**DATO ATTO**

- a) che in detti elenchi sono presenti i nominativi dei lavoratori collocati in disponibilità a decorrere dal 01/01/2015, così come pervenuti in data 16/01/2015 da parte del CUB - CONSORZIO UNICO DI BACINO DI NAPOLI E CASERTA - con nota prot. 284 allegati alla Delibera n. 1 del 20.12.2014 dell'Ufficio del Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta;
- b) che, così come previsto dalla citata normativa, dalla data di collocamento in disponibilità il lavoratore ha diritto ad una indennità pari all'80% della retribuzione per la durata di 24 mesi (art. 33, comma 8 del D.Lgs. 165/01), la cui spesa grava sul bilancio dell'amministrazione di appartenenza sino all'eventuale trasferimento ad altra amministrazione ovvero al raggiungimento per periodo massimo di fruizione;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreto Dirigenziale n. 242 dell'11/07/2016 è stato approvato l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati alla erogazione di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale del personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania;
- b) che con Decreto Dirigenziale n. 293 del 12/08/2016 sono stati ammessi a finanziamento n. 65 percorsi formativi proposti da altrettanti enti di formazione, e si è provveduto ad assegnare ai vari percorsi i lavoratori che avessero manifestato il proprio interesse mediante la registrazione sulla prevista piattaforma web;
- c) che, con Decreto Dirigenziale n. 427 del 28/10/2016 si è provveduto a disporre la sospensione dall'iscrizione nelle liste di disponibilità e dalla relativa indennità, pari all'80% della retribuzione erogata dall'amministrazione di appartenenza, per n. 806 lavoratori dei Consorzi di Bacino per il periodo di partecipazione ai percorsi formativi di riqualificazione della durata prevista di quattro mesi a decorrere dal 12/09/2016;
- d) che, per mero errore materiale, nell'elenco allegato al suddetto D.D. n. 427/2016 mancavano i nominativi di n. 47 lavoratori già collocati in disponibilità e poi avviati al percorso di riqualificazione;

e) che dunque ai n. 806 risultano inseriti negli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche, di cui in premessa;

**RITENUTO** di dover integrare l'elenco allegato al D.D. n. 427/2016, aggiungendo i nominativi di n. 47 lavoratori riportati in allegato al presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale 54-11

### **DECRETA**

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di integrare l'elenco allegato al D.D. n. 427/2016, aggiungendo i nominativi di n. 47 lavoratori riportati in allegato al presente provvedimento;
2. di disporre, per i lavoratori di cui all'elenco allegato, la sospensione dall'iscrizione nelle liste di disponibilità e dalla relativa indennità, pari all'80% della retribuzione erogata dall'amministrazione di appartenenza per il periodo strettamente correlato alla partecipazione ai percorsi formativi di riqualificazione della durata prevista di quattro mesi a decorrere dal 12/09/2016;
3. Di trasmettere il presente provvedimento:
  - All'Assessore all'Istruzione, al Lavoro, alla Formazione e alle Politiche Giovanili ;
  - All'Assessore all'Ambiente -
  - Alla Direzione Generale dell' Ambiente ed Ecosistema 52.05;
  - Alla UOD 07 della Direzione Generale Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54.11;
  - Ai Commissari Liquidatori dei Consorzi di Bacino
  - alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40.03.05);

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Antonietta D'URSO

	<b>cognome</b>	<b>nome</b>	<b>codice fiscale</b>
1	CARBONE	GIUSEPPE	CRBGPP56C09F839J
2	CASERTANO	FRANCO	CSRFNC62B28860T
3	CASELLA	FRANCESCO	CSSFNC70AO8C178X
4	CASTIELLO	CIRO	CSTCRI55H07F839E
5	CIANCIULLI	SALVATORE	CNCSVT57CO4F839W
6	CIOTOLA	ROSARIO	CTLRSR67C10F839V
7	COLLARO	FRANCESCO	CLLFNC65A02A02AH
8	COLONNA	GIOSUE'	CLNGSI55R23F839P
9	CUCINIELLO	PASQUALE	CCNPQL68D08F799E
10	CURABBA	GIUSEPPE	CRBGPP60P10B452I
11	DE FILIPPIS	UGO	DFLGUO55S29F839X
12	DE MAMBRO	RINA CARLA	DMMRCR56R56G309B
13	DE VITO	VINCENZO	DVTVCN53S22F839T
14	DI BERNARDO	VINCENZO	DBRVNC61C19B860V
15	DI GIORGIO	ANTONIO	DGRNTN60B13G130Q
16	DI SABATO	SALVATORE	DSBSVT65E31F839W
17	DIVINI	MARIO	DVNMRA52P21G942U
18	DONNARUMMA	RAFFAELE	DNNRFL66P04G670N
19	ENZINI	GENNARO	NZNGNR57T14G964M
20	FERRAIUOLO	ANTONIO	FRRNTN59R07B963E
21	GALLUCCI	GRAZIA	GLLGRL57T45A512J
22	LEODATO	CIRO	LDTCRI52P18B3710
23	LICCARDO	PAOLO	LCCPLA52B13F799P
24	LIGUORI	GIORGIO	LGRGRG60P07I262T
25	LIGUORI	RAFFAELE	LGRRFL68D13B076R
26	MASTROIANNI	ORESTE	MSTRST68H30G541J
27	NATALE	CIRO	N TLCRI54B11F839X
28	PALMA	ANTONETTA	PLMNNT58H51E054D
29	PICONE	VITALE	PCNVTL72E02F839W
30	PIGNALOSA	FRANCESCO	PGNFNC54B08G964E
31	PIRONE	MASSIMO	PRNMMS70C01F839Q
32	PIRONE	RAIMONDO	PRNRND51RO5H243I
33	PRETE	SALVATORE	PRTSVT58L06L245Y
34	RICCARDI	ALBERTO	RCCLRT76P11F839Y
35	RIZZO	ALFONSO	RZZNLS59P01A535D
36	ROCCO	SALVATORE	RCCSVT74S04F839W
37	ROMANO	CIRO	RMNCRI58T15F839Z
38	ROSSI	ROSA	RSSRS062S63L245A
39	SGHERZI	GIUSEPPE	SGHGPP62D05F839O
40	SIBILLO	GIOVANNA	SBLGNN54D52F839L
41	SORIANO	GABRIELE	SRNGRL65S30AO24S
42	SORRIENTO	SALVATORE	SRRSVT54A16F839K
43	TARANTINO	BIAGIO	TRNBGI65AO4Z112G
44	TOSCANO	VINCENZA	TSCVCN67B481234Q
45	TRINCHILLO	MARIA	TRNMRA58H54F839P
46	VALIO	ROSA	VLARSOC9S45A024Y
47	VISCONTI	CASTRESE	VSCCTR55G20G964E



## **Decreto Dirigenziale n. 604 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA PARZIALE DECRETO DIRIGENZIALE N.590 DEL 13/12/2016 AVENTE AD OGGETTO : PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO MANPOWER SRL CUP B47H15001180001 VERB. 84

## IL DIRIGENTE

**Premesso che** in data 13/12/2016 è stato emesso e pubblicato il decreto dirigenziale n. 590 avente ad oggetto: ” Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014- Attestazione di regolarita' ai fini della liquidazione delle spettanze al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL CUP B47H15001180001 verb. 84”;

**Preso atto che** in data 15/12/2016 perveniva dalla U.O.D. 04 del Dip.54 DG 11 nota prot. 818530 con la quale si trasmetteva nuovo verbale di controllo e check list in sostituzione del precedente relativo al verbale n. 84/2016, in quanto si era evidenziato che per mero errore materiale era stato indicato l'importo da liquidare in euro 22.668,00 anziché euro 22.568,00 al soggetto beneficiario Manpower srl

**Ritenuto di** dover rettificare parzialmente il decreto dirigenziale n. 590 del 13/12/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

## DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate

- 1) di rettificare parzialmente il decreto dirigenziale n. 590 del 13/12/2016 avente ad oggetto: : ” Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarita' ai fini della liquidazione delle spettanze al Soggetto Beneficiario MANPOWER SRL CUP B47H15001180001 verb. 84” precisando che l'importo da liquidare è di euro 22.568,00
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013;
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 64 del 16/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

**GARANZIA GIOVANI - INTEGRAZIONE AL DECRETO N. 50 DEL 04/07/2016 E  
RETTIFICA DEL DECRETO N. 58 DEL 08/9/2016 E DECRETO N. 60 DEL 14/11/2016**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a) con D.D. n. 50 del 04/07/2016 nell'ambito del programma Garanzia Giovani 2014/2015 - PAR CAMPANIA è stato approvato il 15° Elenco atti di adesione e progetti di tirocini formativi ammessi e non al finanziamento;
- b) a seguito, di richieste di integrazione di tirocinanti non ammessi nei precedenti decreti dirigenziali, ma ammissibili e finanziabili solo ai sensi dell'art.6 c.1.3 del regolamento regionale n.7/2013, art. 6 commi 2,3,4,5 e art. 2 comma 5 e) dopo il riesame delle istanze e delle motivazioni documentate, si è proceduto all'integrazione dei tirocinanti precedentemente non ammessi che risultano essere 48 così come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del seguente atto;
- c) per mero errore materiale sono state inserite nell'allegato A del decreto dirigenziale n. 60 del 14/11/2016, n. 10 istanze per n. 10 tirocini che non rientrano nella situazione di decadenza dal beneficio per non aver attivato la misura 5 PAR garanzia giovani Campania nei tempi stabiliti in decreto, pertanto devono essere riammesse;
- d) che per mero errore materiale nell'allegato A del decreto di integrazione n. 58 del 08/09/2016 è stato sbagliato il codice dell'istanza della ditta Antonio & Antonio che risulta essere DD566/2014/17718;

**VISTI**

- a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
- d) il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 “Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144”;
- e) il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;
- f) la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- g) la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro”;
- h) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
- i) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);
- j) la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del “Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro”;
- k) la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
- l) la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 “Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania”;
- m) la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 “Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) “Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;

- n) la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- o) il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante “Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e dei relativi allegati;
- p) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione “Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- q) il D.P.G.R. n. 161 del 18 luglio 2016 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- r) la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
- s) il D.D. n. 284 del 05/08/2016 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD. della DG 11
- t) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;
- u) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle dell'art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

## DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di integrare nel D.D. n. 50 del 04/07/2016 i tirocinanti precedentemente non ammessi che risultano essere 48 così come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del seguente atto;
- 2) Di disporre la rettifica del Decreto Dirigenziale n. 60 del 14/11/2016 estrapolando le 10 istanze per n. 10 tirocini, così come indicate nell'allegato A che costituisce parte integrante del seguente atto riammettendole al finanziamento ed autorizzandole all'attivazione di tirocini formativi;
- 3) Di disporre la rettifica dell'allegato A del decreto di integrazione n. 58 del 08/09/2016 alla voce codice istanza della ditta Antonio & Antonio che risulta essere DD566/2014/17718;
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente atto e l'allegata documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas in liquidazione;
- 5) Di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

Dott.ssa Fiorella Coppola

**ALLEGATO A – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI E RIAMMESSI AL FINANZIAMENTO**

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	NUMERO SEDI	SEDE COMUNE	PROVINCIA	NOTE
IANDIORIO GIUSEPPE	DD566/2014/17429	1	1	MONOCALZATI	AV	INTEGRAZIONE
SUPERMERCATO M&O di DI GIAIMO	DD566/2014/17034	1	1	CASTELLABATE	SA	INTEGRAZIONE
ASSOCIAZIONE CULTURALE C.L.A.A.I. AVERSA 2	DD566/2014/18771	1	1	CARINARO	CE	INTEGRAZIONE
SOCIETA' O.M.P. SRL	DD566/2014/10146	1	1	POZZUOLI	NA	INTEGRAZIONE
MOTTOLA RAFFAELE	DD566/2014/17937	1	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	INTEGRAZIONE
HASTAG SRL	DD566/2014/16946	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
CARPE DIEM	DD566/2014/17558	1	1	SAPRI	SA	INTEGRAZIONE
CAMPANIA FUTURA	DD566/2014/14742	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO MACERATA CAMPANIA	DD566/2014/17363	12	1	MACERATA	CE	INTEGRAZIONE
MUSONE DOMENICO	DD566/2014/9496	1	1	FALCIANO DEL MASSICO	CE	INTEGRAZIONE
EPS ENGINEERING SRL	DD566/2014/13678	1	1	AVERSA	CE	INTEGRAZIONE
ISIS BAIANESE LAURO	DD566/2014/16108	25	5	LAURO/AVELLA/MUGNANO DEL CARDINALE/MARZANO DI NOLA	AV	INTEGRAZIONE
GRIMALDI PAOLO	DD566/2014/13783	1	1	NAPOLI	NA	INTEGRAZIONE

**ISTANZE RIAMMESSE AL FINANZIAMENTO**

RAGIONE SOCIALE	COD. DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	NUMERO SEDI	SEDE COMUNE	PROVINCIA	NOTE
-----------------	--------------	------------------	-------------	-------------	-----------	------

RIPARAZIONI GENERALI SANNITE DI CHIAVELLI	DD566/2014/18759	1	1	SAN NICOLA MANFREDI	BN	RIAMMISSIONE
MONDO MARMI SRLS	DD566/2014/19063	1	1	CASTELPOTO	BN	RIAMMISSIONE
BRL EDILIZIA DI BORRECA RITA LILIANA	DD566/2014/19047	1	1	BENEVENTO	BN	RIAMMISSIONE
AIRCAT DI PASCUCCI SABATINO	DD566/2014/19058	1	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	RIAMMISSIONE
MADNESS DI VETRONE FRANCESCA	DD566/2014/18382	1	1	SAN NICOLA MANFREDI	BN	RIAMMISSIONE
LE DELIZIE SRL	DD566/2014/18129	1	1	BENEVENTO	BN	RIAMMISSIONE
NUOVA ARTISTICA CERAMICHE SRLS	DD566/2014/18761	1	1	CONTRADA TORRE MONTE	BN	RIAMMISSIONE
GE.CA.T. SRL	DD566/2014/17530	1	1	PALMA CAMPANIA	NA	RIAMMISSIONE
ACQUADEMIA SPORT CENTER S.S.D. A R.L.	DD566/2014/18404	1	1	ALBANELLA	SA	RIAMMISSIONE
L.G.L. CASERTA NUOTO S.R.L.	DD566/2014/15770	1	1	CASERTA	CE	RIAMMISSIONE







































































Colonna1

Colonna2

Colonna3

Colonna4

Colonna5

Colonna6

Colonna7









































































Colonna8

Colonna9











































































## **Decreto Dirigenziale n. 606 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

**PROROGA "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" ALL'ESODO INCENTIVATO PER LA FUORIUSCITA DAL BACINO L.S.U.**

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO** che

- la Regione Campania nell'esercizio della sua funzione di coordinamento e promozione delle politiche attive del lavoro, ha il compito di promuovere iniziative per lo svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili, attraverso i processi di stabilizzazione e rinuncia incentivata alle attività per Isu;
- che con nota 457/SP del 26/02/2016, l'Assessore al Lavoro, ha comunicato la proroga delle attività Isu fino al 31/12/2016, contestualmente alla richiesta all'INPS di erogare il 100% dell'assegno di utilizzo per prestazioni in attività socialmente utili;
- che con la D.G.R.C. n.77 dell'01/03/2016 le attività riferite ai lavoratori socialmente utili a titolarità regionale sono state prorogate dall'01/03/2016 al 31/12/2016 e, contestualmente le stesse sono state raggruppate in un unico progetto denominato "Attività a supporto delle strutture pubbliche con Decreto Dirigenziale n. 509 del 25/11/2016 pubblicato sul BURC n. 79 del 28/11/2016, è stato emanato un avviso per l'accesso al contributo per la rinuncia volontaria alle attività LSU; è stato previsto nell'avviso, di prendere in considerazione le domande fatte pervenire, con le modalità indicate, entro il termine del 15 dicembre 2016, compreso;

**CONSTATATO** che da più parti è stata richiesta la proroga della scadenza;

### **RITENUTO**

- di dover accogliere la richiesta di prorogare la scadenza di presentazione delle domande di fuoriuscita dal bacino Isu, stabilendo, a rettifica ed integrazione di quanto decretato con il Decreto Dirigenziale n. 509 del 25/11/2016, che saranno prese in considerazione le domande complete della documentazione richiesta nell'avviso, di cui al citato DD 509/2016, fatte pervenire, a mezzo di: raccomandata AR, pec e consegna a mano, come indicato nell'avviso, fino a tutto il 15 gennaio 2017, per le istanze pervenute oltre tale data, farà fede il timbro postale di spedizione;
- che per le domande pervenute incomplete e sanate entro il termine di 15 gg., farà fede il timbro postale di spedizione dell'integrazione documentale;

### **VISTO**

Il D. Lgs n. 468/97;  
La L.R. n. 7 del 30/04/2002;  
l'art. 37 L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012  
l'art. 5 della L.R. n. 1 del 27 gennaio 2012;  
La L.R. n. 1 del 19/01/2009;  
la L.R. n. 14 del 18/11/2009;  
la DGR n. 488/2013;  
il DPGR n. 220 del 31/10/2013;  
il DPGR n. 297 del 10/12/2014;  
il DD n. 509 del 25/11/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 Servizi per il Lavoro, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della UOD medesima

## DECRETA

Per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

di accogliere la richiesta di prorogare la scadenza di presentazione delle domande di fuoriuscita dal bacino Isu, stabilendo, a rettifica ed integrazione di quanto decretato con il Decreto Dirigenziale n. 509 del 25/11/2016;

che saranno prese in considerazione le domande complete della documentazione richiesta nell'avviso, di cui al citato DD 509/2016, fatte pervenire, secondo le modalità suindicate, agli indirizzi indicati nel modulo di adesione, entro e non oltre il 15 gennaio 2017, per le istanze pervenute oltre tale data, farà fede il timbro postale di spedizione;

che per le domande pervenute incomplete e sanate entro il termine di 15 gg., farà fede il timbro postale di spedizione dell'integrazione documentale;

che la pubblicazione sul BURC del presente provvedimento ha validità di notifica a tutti gli interessati;

di inviare il presente provvedimento:

all'Assessora al Lavoro per opportuna conoscenza;

alla D. G. 54.11.00, al BURC per la pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

Maria Antonietta D'Urso



## **Decreto Dirigenziale n.491 del 24/11/2016**

Dipartimento 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Oggetto dell'Atto:

Piano di Attuazione Regione Campania della Garanzia per i Giovani: Attuazione DGR n. 117 del 24 aprile 2014 Attestazione di regolarità ai fini della liquidazione delle spettanze al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA CUP B17H15001440001 verb. 74

## IL DIRIGENTE

### VISTI i regolamenti (UE)

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
- c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

### PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida” con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
- b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, L”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania” e relativi allegati;
- c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell’ambito di “Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania“, l”Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l’adesione al Programma e per l’attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013” e relativi allegati;
- d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell’Avviso e per Misura;
- e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l’Atto d’Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

### ACCERTATO

- a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 19/07/2016 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

### PRESO ATTO

- a) che il giorno 15/01/2016 protocollo n. 0029177 il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha firmato l’Atto di impegno con la Regione Campania;
- b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0342786 del 18/05/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0349799 del 20/05/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all’Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 15.473,00;
- c) che il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell’Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 15.473,00

**VERIFICATA** la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 14/11/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

### RITENUTO

- a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell’istruttoria compiuta dall’ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
  - della programmazione dell’intervento denominato “Garanzia Giovani” approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
  - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ;

- b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;
- c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 15.473,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

#### **DECRETA**

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

- 1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
- 2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 15.473,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336
- 3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.



## **Decreto Dirigenziale n. 602 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

- quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/352	B5834/09/14	COMUNE DI PELLEZZANO	DELLA GRECA	FRANCESCO	DLLFNC95T27A717N	10/2016	€ 1.301,40	IT30R0542476090000000101068	B69D15007910002
DD18/2015/352	B5834/09/14	COMUNE DI PELLEZZANO	SELLITO	CARMEN	SLLCMN91H58H703Y	10/2016	€ 1.301,40	IT60G0101067684510307246882	B69D15007920002
DD18/2015/352	B5834/09/14	COMUNE DI PELLEZZANO	IOVANE	ROBERTA	VNIRRT87A56H703I	10/2016	€ 1.301,40	IT98S0856115201000030107366	B69D15007930002
DD18/2015/352	B5834/09/14	COMUNE DI PELLEZZANO	D'ANTONIO	GIOVANNA	DNTGNN89P61H703L	13/2016	€ 1.301,40	IT76T0200832974001336425828	B79D15007350002
DD18/2015/352	B5834/09/14	COMUNE DI PELLEZZANO	LANDI	GAETANO	LNDGTN96E08H703N	13/2016	€ 1.301,40	IT76X0760105138243143843146	B69D15007940002



## **Decreto Dirigenziale n. 610 del 16/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA SECONDA  
RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo a tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
- d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
- e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
- f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	NAPPI	RENATO	NPPRNT90L11M289K	5/2016	€ 1.301,40	IT63G0101067684510307402804	B69D15007000002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	CARCATELLA	FRANCESCO DUILIO	CRCFNC89R20F839L	5/2016	€ 1.301,40	IT91F0101067684510305549237	B69D15007010002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	CERNERA	MARCELLA	CRNMCL87R49F839V	5/2016	€ 1.301,40	IT66Q0305801604100571054830	B19D15002530002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	AIELLI	LUISA	LLALSU87T47F839M	5/2016	€ 1.301,40	IT80B0760105138298209098213	B69D15007020002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	ANDREOZZI	GENNARO	NDRGNR92A16F839G	5/2016	€ 1.301,40	IT30Y0760105138221367621369	B69D15007040002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	DI MASE	CIRO	DMSCRI94L01F839W	5/2016	€ 1.301,40	IT85I0760105138295513795517	B79D15006790002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	CACACE	VALENTINA	CCCNT92C54F839G	5/2016	€ 1.301,40	IT88B0770103400001030300683	B19D15002540002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	PORTOGHESE	MARTINA	PRTMTN93T56F839X	5/2016	€ 1.301,40	IT43U0760105138241843641847	B69D15007050002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	URSILLI	ANGELO	RSLNGL92E29F839Q	5/2016	€ 1.301,40	IT40C0760105138293392593396	B19D15002550002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	DI DOMENICO	FILIPPO	DDMFPP92C20F839A	5/2016	€ 1.301,40	IT74S0760105138281365181368	B69D15007060002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	SITO	MARCO	STIMRC92C07F839J	5/2016	€ 1.301,40	IT15V0301503200000002973883	B69D15007070002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	TOURE	ISMAYILOU	TROSYL96E04Z351V	5/2016	€ 1.301,40	IT47W0760105138264703664705	B29D15002960002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	CASSESE	VALERIO	CSSVLR96E16F839V	5/2016	€ 1.301,40	IT14E0200832974001368523649	B69D15007080002
DD18/2015/382	B13829/06/15	A.I.C.S. COMITATO REGIONALE CAMPANIA	MANZO	PATRIZIA	MNZPRZ92B45F839I	5/2016	€ 1.301,40	IT25H0760103384000036694413	B49D15003610002



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	PREZIOSO	DILETTA	PRZDTT87M51F839U	38/2015	€ 1.301,40	IT11J0316901600CC0010654517	B29D15001890002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	QUATRANO	MADDALENA	QTRMDL88D48F839M	38/2015	€ 1.301,40	IT12B0760105138299031999034	B99D15001400002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	ABBRUZZESE	VALERIA	BBRVL87M46F839G	38/2015	€ 1.301,40	IT24B0760103400001029004072	B69D15004530002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	MONTELLA	GIULIA	MNTGLI88D57C495W	38/2015	€ 1.301,40	IT69T0101039680100000005468	B39D15003300002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	APREA	FLORA	PRAFLR90C41C129Y	38/2015	€ 1.301,40	IT58J0101067684510306965931	B29D15001900002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	BARONE	ANTONIO	BRNNTN85R11A024S	38/2015	€ 1.301,40	IT95I0760105138289159389163	B39D15003310002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	GIORDANO	GINEVRA	GRDGVR92E54F924Z	38/2015	€ 1.301,40	IT07X0101067684510305632167	B79D15002250002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	MORRONE	GIOVANNA	MRRGNN88C57E131N	38/2015	€ 1.301,40	IT87X0301503200000002828880	B19D15002120002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	ADDEZIO	EMANUELE	DDZMNL90P16F839I	38/2015	€ 1.301,40	IT61B0200839843000103925660	B79D15002500002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	D'AMICO	ORLANDO	DMCRND88M11F839C	38/2015	€ 1.301,40	IT37T0103040090000001062265	B39D15003550002
DD18/2015/116	B8980/03/15	CONFAGRICOLTURA	TESONE	TERESA	TSNTRS90P66F799M	38/2015	€ 1.301,40	IT78P0760105138223172123176	B99D15001620002



## **Decreto Dirigenziale n. 248 del 16/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI GR N.223 DEL 27.06.2014 - BURC N.44 DEL 30.06.2014 - SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE - SEP - TRASPORTI APPROVAZIONE N.37 TITOLI - QUALIFICAZIONI.

**IL DIRIGENTE****PREMESSO CHE (rif. comunitari)**

- a. il Regolamento (UE) n. 3577/92 del Consiglio del 7 dicembre 1992 e s.m.i. - disciplina “l’applicazione del principio della libera prestazione dei servizi ai trasporti marittimi all’interno degli Stati membri (cabotaggio marittimo)”;
- b. la Risoluzione del Consiglio 2003/C13/02 promuove l’apprendimento permanente, una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale al fine di rimuovere gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, favorire la trasferibilità ed il riconoscimento di competenze e qualifiche;
- c. la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) mira ad agevolare la mobilità in ambito europeo;
- d. la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n.2005/36/CE disciplina il riconoscimento delle Qualifiche professionali;
- e. la Risoluzione del Consiglio 2006/C168/01 promuove il riconoscimento del valore dell’apprendimento non formale e informale per la gioventù europea;
- f. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/962/CE individua le competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- g. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/C 111/01 istituisce il “Quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente” (EQF);
- h. le Conclusioni del Consiglio 2009/C119/02 relative alla strategia “ET 2020” rafforzano la cooperazione europea nei settori dell’istruzione e della formazione;
- i. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C155/01 istituisce un Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);
- j. la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 2009/C155/02 istituisce il Sistema europeo di Crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
- k. la Comunicazione di Bruges dei Ministri europei di Istruzione e Formazione professionale, Parti sociali europee e della CE del 07 dicembre 2010 promuove una maggiore cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione professionale per il periodo 2011-2020;
- l. la Raccomandazione del Consiglio 2012/C398/01 esprime indirizzi in merito alla convalida dell’apprendimento non formale e informale;
- m. il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. 347/320 del 20/12/2013), recante disposizioni sui Fondi strutturali, ivi incluso il Fondo Sociale Europeo, istituisce quale condizionalità *ex ante* l'apprendimento permanente, ossia l'esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.

**VISTI (rif. nazionali)**

- a. la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- b. il D.Lgs. n.422 del 19/11/1997 “Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell’articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- c. il D.Lgs. n.112 del 31/03/1998 di “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” comprendente il conferimento di funzioni alle Regioni in materia di trasporto, con specifico riferimento all’aspetto dell’organizzazione dei servizi marittimi;

- d. il D.Lgs. n.400 del 20/09/1999 contenente "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, recante conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale";
- e. il Decreto Legislativo n. 276/2003 art. 2, comma 1, lettera i), di introduzione del Libretto Formativo del Cittadino finalizzato alla raccolta e alla registrazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali;
- f. la Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e, in particolare, l'art. 4 dal comma 51 al comma 68;
- g. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012";
- h. l'Intesa, in Conferenza Unificata (rep. atti n.154/CU del 20/12/2012), sulle politiche per l'Apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione dei criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della Legge 92 del 28/06/2012;
- i. l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome (rep. atti n.252/CSR del 20/12/2012) sulla referenziazione del Sistema italiano delle Qualificazioni al quadro europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- j. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

**VISTI (rif. regionali)**

- a. la Legge Regionale 28/03/2002, n.3 "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania";
- b. la Deliberazione di G.R. n.45 del 21/01/2005 di approvazione degli "Indirizzi operativi per i percorsi di formazione professionale autofinanziati" in coerenza con i criteri stabiliti dalla L.R. 28 marzo 1987, n.19;
- c. la Legge Regionale n.14 del 18/11/2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" di avvio della Riforma regionale del sistema di istruzione, formazione;
- d. la Deliberazione di G.R. n.315 del 21/06/2011 di approvazione delle "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
- e. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 istitutiva del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
- f. la Deliberazione di G.R. n.808 del 23/12/2015 "Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata" ";
- g. la Deliberazione di G.R. n.1 del 12/01/2016 di approvazione dello "Schema di Linee di Regolazione dell'organizzazione del Trasporto Pubblico Locale Marittimo".

**PRESO ATTO che**

- a. la L.R. 28 marzo 2002, n. 3, nell'ottica della Riforma in atto, stabilisce che alla Regione competono le funzioni ed i compiti di programmazione e vigilanza in conformità alla Legge n. 59/97, al D.Lgs n. 422/97, al D.Lgs. n. 112/98 e al D.Lgs. n. 400/99, nonché, con particolare

riguardo al cabotaggio marittimo, le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi;

- b. la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul Sistema regionale degli Standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011.

#### **CONSIDERATO che**

- a. gli Indirizzi di cui alla D.G.R. 223/2014 rappresentano il riferimento regionale per l'implementazione del Repertorio delle Qualificazioni professionali in Campania nel rispetto degli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Accordo Conferenza Stato Regioni del 20 dicembre 2012), ai fini, tra l'altro, della relativa correlabilità delle stesse sul piano nazionale ed europeo;
- b. il Repertorio regionale costituisce il riferimento regionale univoco per la programmazione e l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE.

#### **RILEVATO che**

- a. la DG 11, ai fini dell'implementazione del Repertorio regionale, ha attivato la Linea di attività "Maternage" condivisa, tra l'altro, dagli Assessori alla formazione, in sede di IX Commissione *Istruzione e Lavoro* nell'ambito del documento "Piano di lavoro per l'implementazione del Repertorio nazionale dei Titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali" del 10.07.2013;
- b. al fine dell'attuazione della Linea di attività *Maternage*, la DG 11 si è avvalsa dell'Assistenza Tecnica *A.R.La.S. Agenzia in liquidazione ex art.1, comma 1, L.R. 18.01.2016, n.1* per l'istruttoria di Titoli/Qualificazioni a titolarità regionale ex D.G.R. 223/2014 presenti nel DBQc nazionale gestito da ISFOL e per la definizione degli adeguamenti dei contenuti degli stessi in risposta alle specificità del territorio regionale.

#### **RILEVATO altresì che**

- a. nel corso dei lavori dal Gruppo Tecnico Repertorio istituito con D.G.R. 223/2014, nell'ambito della convocata Sub-Commissione del 28 GIUGNO 2016, per il Settore Economico Professionale "TRASPORTI", sono stati proposti e istruiti complessivi *TRENTASETTE (37)* Titoli/Qualificazioni - **Allegato 1** – da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### **RITENUTO pertanto**

- a. di potere approvare, in esito alle Post Istruttorie nazionali prese in carico e validate dal Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) Regionale in sede di Sub-Commissione del 28 GIUGNO 2016, un totale generale di *TRENTASETTE (37)* Titoli/Qualificazioni nell'ambito del SEP "TRASPORTI" - **Allegato 1** – da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

#### **DECRETA**

*per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:*

1. approvare, in esito alle Post Istruttorie nazionali prese in carico e validate dal Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) Regionale in sede di Sub-Commissione del 28 GIUGNO 2016, un totale generale di *TRENTASETTE (37)* Titoli/Qualificazioni nell'ambito del SEP "TRASPORTI" - **Allegato 1** – da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo considerato il Repertorio in implementazione quale riferimento regionale univoco per la programmazione e

- l'adempimento delle condizionalità *ex ante* previste dal Regolamento sui Fondi strutturali e le disposizioni generali sul FSE;
3. trasmettere il presente atto alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G.R. 223/2014:
    - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Codice 54-11-00;
    - Direzione Generale per la Mobilità – Codice 53-07-00;
    - al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Il Dirigente  
Prof. Prospero Volpe

## **Elenco qualificazioni professionali**

### **Settore Economico Professionale Trasporti e logistica**

1. Cameriere di bordo navi passeggeri
2. Collaboratore polivalente del servizio coperta e macchina (deck/engine utility)
3. Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative di bordo
4. Maître d'hotel di bordo
5. Operatore comune facente parte di una guardia di navigazione (marinaio)
6. Operatore comune facente parte di una guardia in macchina (comune di macchina)
7. Operatore della gestione impianti elettrotecnici navi mercantili (comune elettrotecnico)
8. Primo cameriere navi passeggeri (primo cameriere di bordo)
9. Tecnico assistente d'ufficio navi passeggeri
10. Tecnico del front office di bordo (hostess di bordo)
11. Tecnico dell'organizzazione della cambusa per navi passeggeri (cambusiere per navi passeggeri)
12. Tecnico della gestione del personale marittimo (addetto ufficio equipaggio)
13. Tecnico della gestione operativa della compagnia di navigazione (addetto ufficio operativo)
14. Tecnico della gestione operativa navi (nostromo)
15. Tecnico della gestione operativa navi chimichiere (tankista per chimichiere)
16. Tecnico della gestione operativa navi gasiere (tankista per gasiere)
17. Tecnico della gestione operativa navi petroliere (tankista per petroliere)
18. Tecnico esperto aggiunto al comando di navi passeggeri (comandante in seconda)
19. Tecnico esperto aggiunto alla direzione tecnica di navi passeggeri (direttore di macchina in seconda)
20. Tecnico esperto aggiunto della direzione dei servizi alberghieri navi passeggeri (I ufficiale commissario su navi da crociera – director of services)
21. Tecnico esperto del comando di navi mercantili (comandante navi mercantili)
22. Tecnico esperto del posizionamento dinamico delle navi (dynamic position officer)
23. Tecnico esperto dell'armamento navi (comandante d'armamento)
24. Tecnico esperto della conduzione delle navi (ufficiale responsabile di una guardia di navigazione)
25. Tecnico esperto della conduzione di impianti tecnici navi (ufficiale responsabile di una guardia di macchina)
26. Tecnico esperto della direzione dei servizi alberghieri navi passeggeri (capo commissario su navi da crociera – hotel director)
27. Tecnico esperto della direzione tecnica di navi mercantili (direttore di macchina)
28. Tecnico esperto della funzione di dpa (designated person ashore)
29. Tecnico esperto della gestione impianti elettrotecnici delle navi (ufficiale elettrotecnico)
30. Tecnico esperto della gestione operativa navi mercantili (primo ufficiale di coperta)
31. Tecnico esperto della gestione operativa navi passeggeri (primo ufficiale navi passeggeri)
32. Tecnico esperto della gestione servizi alberghieri navi da crociera (ufficiale commissario)
33. Tecnico esperto della gestione servizi alberghieri navi traghetto (commissario responsabile)
34. Tecnico esperto della gestione tecnica navi mercantili (primo ufficiale di macchina)
35. Tecnico esperto della gestione tecnica navi passeggeri (primo ufficiale di macchina navi crociera)
36. Tecnico esperto delle ispezioni delle navi (technical marine superintendent)



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

37. Tecnico esperto delle ispezioni marittime (safety, security and quality superintendent)

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>1</sup></b>	
<b><u>Trasporti e Logistica</u></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>CAMERIERE DI BORDO NAVI PASSEGGERI (PRIMO CAMERIERE DI BORDO)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5 Esercenti di servizi di ristorazione e assimilati</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10.11 Ristorazione con somministrazione 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole 56.10.50 Ristorazione su treni e navi 56.21.00 Catering per eventi, banqueting 56.29.10 Mense 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina</p>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il Cameriere di Bordo navi passeggeri interviene, a livello esecutivo, nel processo di erogazione dei servizi di sala e bar a bordo di una nave, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. A motivo della specificità della nave, può operare (come nel caso delle navi traghetto) in più servizi alberghieri, quali la ristorazione/bar e nel processo di riordino delle cabine, oppure (come nel caso delle navi da crociera) essere assegnato ad un singolo compito specifico nell'ambito dei vari servizi alberghieri di bordo.</p>

<sup>1</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Sapersi orientare a bordo nave, riconoscendo le caratteristiche strutturali di una nave (traghetto, nave da crociera) e identificando le caratteristiche organizzative di un equipaggio	
<b>Risultato atteso</b>	
Orientamento a bordo nave e riconoscimento delle caratteristiche di un equipaggio	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare tecniche di orientamento a bordo nave</li> <li>• Identificare le funzioni e i ruoli di un equipaggio</li> <li>• Adottare procedure di comportamento adeguate al protocollo di un equipaggio di una nave</li> <li>• Riconoscere i tempi organizzativi e di lavoro a bordo nave</li> <li>• Saper gestire le relazioni con i propri colleghi anche nei tempi dedicati al riposo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi basilari sulla struttura e funzionamento di una nave</li> <li>• Pianta nave: tecniche di orientamento</li> <li>• Tipologie di servizi e di esercizi commerciali di una nave</li> <li>• Gerarchia di bordo</li> <li>• Sezioni di bordo</li> <li>• Struttura del reparto</li> <li>• Tipologie di divise secondo il livello gerarchico e policy dell'azienda</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Sapersi orientare a bordo nave, riconoscendo le caratteristiche strutturali di una nave (traghetto, nave da crociera) e identificando le caratteristiche organizzative di un equipaggio</p> <p>Orientamento a bordo nave e riconoscimento delle caratteristiche di un equipaggio</p>	<p>Le modalità di orientamento a bordo nave e di riconoscimento delle caratteristiche organizzative di un equipaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche strutturali e organizzative di una nave e le tecniche di orientamento, sono descritte in modo corretto</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Svolgere servizio al ristorante, bar e cabine conformemente alle norme igieniche – sanitarie vigenti, applicando le procedure di compagnia, predisponendo gli spazi di lavoro e approntando, dove richiesto, le attrezzature necessarie alle diverse fasi dell'attività prevista	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione operatività del servizio sala/bar/alloggi a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le istruzioni per predisporre le diverse attività</li> <li>• Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo</li> <li>• Utilizzare la divisa adeguata alla tipologia di servizio o attività da svolgere</li> <li>• Individuare strumenti, attrezzature, macchine per le diverse attività sulla base delle procedure standard</li> <li>• Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine</li> <li>• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro</li> <li>• Utilizzare strumenti e procedure d'igiene personale</li> <li>• Applicare procedura di apparecchiatura dei tavoli a seconda delle indicazioni del primo cameriere</li> <li>• Comprendere la comanda e predisporre il servizio in modo funzionale</li> <li>• Presentare i prodotti ai clienti</li> <li>• Applicare tecniche per servire i cibi e le bevande in sala</li> <li>• Riordinare i locali secondo le indicazioni ricevute</li> <li>• Riordinare cabine ed alloggi</li> <li>• Pulire con materiali adeguati le cabine e gli alloggi nel rispetto delle norme di sicurezza</li> <li>• Rifornire la biancheria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie attrezzature di servizio</li> <li>• Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di preparazione e distribuzione pasti</li> <li>• Principali terminologie tecniche di settore</li> <li>• Processi e cicli di lavoro del processo servizi di sala, bar e alloggio</li> <li>• Metodi e tecniche del servizio ristorativo e di sala bar</li> <li>• Elementi di ergonomia</li> <li>• Tipologie di apparecchiatura dei tavoli (all'italiana, alla francese, ecc.) e tipologie di servizio banqueting</li> <li>• Elementi sulla composizione del menù: composizione degli alimenti, listino prezzi, ecc.</li> <li>• Tipologie di servizio al tavolo e al self a bordo nave (protocolli, precedenze nel servire ai tavoli, ecc.)</li> <li>• Caratteristiche dei prodotti e delle materie prime</li> <li>• Normativa sulla miscita/somministrazione alcolici</li> <li>• Tecniche di riordino delle cabine e degli alloggi</li> <li>• Tipologie di prodotti per la sanificazione la disinfezione e la disinfestazione igienicosanitaria e loro applicazione</li> <li>• Gestione della biancheria</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Svolgere servizio al ristorante, bar e cabine conformemente alle norme igieniche – sanitarie vigenti, applicando	Le operazioni caratteristiche dell'erogazione del	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il servizio di sala, bar e alloggio è fornito secondo le procedure e l'etica della Compagnia</li> </ul>



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

<p>le procedure di compagnia, predisponendo gli spazi di lavoro e approntando, dove richiesto, le attrezzature necessarie alle diverse fasi dell'attività prevista</p> <p>Gestione operatività del servizio sala/bar/alloggi a bordo nave</p>	<p>servizio in sala, bar e alloggi a bordo di una nave (traghetto/crociera)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le modalità di predisposizione degli spazi e delle attrezzature sono conformi alle tecniche e alle norme igienico sanitarie previste</li></ul>
---	---	--

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Aver cura delle persone a bordo accogliendo il cliente, garantendo un servizio alberghiero adeguato alle sue aspettative e curandone la soddisfazione	
<b>Risultato atteso</b>	
Cura delle persone a bordo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare le corrette tecniche per garantire la soddisfazione e la fidelizzazione del cliente</li> <li>• Realizzare una gestione efficace degli strumenti di comunicazione</li> <li>• Impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>• Tecniche di negoziazione e problem finding, setting, solving</li> <li>• Tipologie di prodotti servizi offerti dall'azienda</li> <li>• Tecniche di fidelizzazione della clientela</li> <li>• Metodologie e tecniche di comunicazione esterna: strumenti tradizionali e innovativi delle Public Relations</li> <li>• Normativa sulla privacy nel contesto lavorativo specifico D.Lgs. n. 196/2003: disposizioni per la responsabilità direttiva</li> <li>• Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfaction</li> <li>• Elementi di diritto commerciale (leggi a tutela dei consumatori)</li> <li>• Terminologia di settore in lingua straniera</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Aver cura delle persone a bordo accogliendo il cliente, garantendo un servizio alberghiero adeguato alle sue aspettative e curandone la soddisfazione</p> <p>Cura delle persone a bordo</p>	<p>Le operazioni e i comportamenti orientati alla cura del cliente, compresa l'accoglienza e la customer satisfaction secondo le caratteristiche del servizio e gli standard aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza delle procedure di cura della clientela, secondo gli standard aziendali e di servizio</li> <li>• Correttezza delle indicazioni fornite per fidelizzare la clientela</li> <li>• Corretto utilizzo e comprensione di una lingua straniera</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Attuare le procedure per la sicurezza (safety & security) in situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nei luoghi di lavoro (a bordo nave), rispondendo prontamente alle emergenze, come da incarico ricevuto, e assumere comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e rispetto delle norme igienico sanitarie nelle attività di somministrazione e servizio alla clientela	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione sicurezza a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> <li>• Usare correttamente il documento di valutazione dei rischi</li> <li>• Riconoscere situazioni di pericolo o di emergenza</li> <li>• Realizzare il monitoraggio del piano di autocontrollo</li> <li>• Assumere comportamenti volti alla pulizia ed igiene personale</li> <li>• Applicare il sistema HACCP</li> <li>• Verificare l'applicazione delle norme igieniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi e dei pericoli relativi alle operazioni nelle sale ristorante/bar/alloggi a bordo di una nave</li> <li>• Procedure di base per la salvaguardia e cura dei passeggeri e per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Metodi approvati per lo smaltimento degli inquinanti marini</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• La normativa internazionale e la normativa italiana in materia di Igiene alimentare</li> <li>• Batteri, virus, muffe e parassiti animali</li> <li>• CCP e Principi del Sistema HACCP</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Attuare le procedure per la sicurezza (safety &amp; security) in situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nei luoghi di lavoro (a bordo nave), rispondendo prontamente alle emergenze, come da incarico ricevuto, e assumere comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e rispetto delle norme igienico sanitarie nelle attività di somministrazione e servizio alla clientela</p> <p>Gestione sicurezza a bordo nave</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo, di protezione dell'ambiente marino e di applicazione delle procedure di igiene alimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure progettate per la salvaguardia dei passeggeri, del personale e della nave sono osservate in ogni momento</li> <li>• Le pratiche di lavoro sicuro sono osservate e l'appropriato dispositivo di sicurezza e di protezione è usato correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese</li> <li>• Le procedure e i comportamenti di igiene alimentare e pulizia personale sono applicati correttamente</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>2</sup></b>	
<b><u>Trasporti e Logistica</u></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave ADA.13.109.332 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>OPERATORE (COLLABORATORE) POLIVALENTE DEL SERVIZIO COPERTA E MACCHINA (DECK UTILITY/ENGINE UTILITY)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.5.1.0 Marinai di coperta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.5.1.0 Marinai di coperta.
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci.
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Collaboratore polivalente del servizio coperta e macchina - Deck utility/engine utility è un membro dell'equipaggio della nave, può essere addetto alle attività di coperta o di macchina e svolge i compiti assegnati, sotto la direzione di una persona che presta servizio a livello operativo o direttivo, prestando assistenza e supporto ai propri superiori nelle attività di ormeggio e disormeggio e nei lavori di manutenzione ordinaria a bordo nave.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 –Titolo</b>	
Assistere il proprio responsabile nella realizzazione delle attività marinarie di bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Attività marinarie eseguite secondo le indicazioni del responsabile	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare e smontare un banzigo e un ponte</li> <li>• Preparare e smontare le scale e sollevamenti per il pilota, pararatti e scalandroni</li> <li>• Usare la caviglia con abilità marinara</li> <li>• Usare i materiali e le attrezzature per la pitturazione, lubrificazione e pulizia</li> <li>• Comprendere ed eseguire le manutenzioni di routine e le procedure di riparazione</li> <li>• Utilizzare correttamente gli strumenti usati per le riparazioni e manutenzioni di routine</li> <li>• Utilizzare la lingua inglese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per effettuare nodi, piombature, bozze e legature, ecc.</li> <li>• Dispositivi di accesso, boccaporte e coperture di boccaporte, rampe, portelloni laterali, di prua, di poppa e ascensori</li> <li>• Sistemi per impianti di sentina e zavorra, aspirazione e pozzetti</li> <li>• Tipologie di gru, bighi verricelli</li> <li>• Tecniche di preparazione delle superfici</li> <li>• Conoscenza dell'impiego, manutenzione e utilizzo degli attrezzi manuali ed elettrici</li> <li>• Elementi di lingua inglese (livello base)</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Assistere il proprio responsabile nella realizzazione delle attività marinarie di bordo</p> <p>Attività marinarie eseguite secondo le indicazioni del responsabile</p>	<p>Le operazioni di assistenza alle attività marinarie e di riparazione attrezzature di bordo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare il modo corretto di effettuare e usare nodi, impiombature, bozze, legature, utilizzando, come appropriato, il maneggio della tela.</li> <li>• Dimostrare il corretto uso di paranchi e bozzelli</li> <li>• Dimostrare i metodi corretti per maneggiare i cavi, cavi di acciaio</li> <li>• Le attività di manutenzione e riparazione sono svolte in conformità con le specifiche tecniche, di sicurezza e le procedure</li> <li>• L'impiego, la manutenzione e l'utilizzo degli utensili manuali ed elettrici sono conformi alle linee guida di sicurezza dei fabbricanti e alle istruzioni di bordo</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 –Titolo</b>	
Assistere il proprio responsabile alle manovre di ormeggio e ancoraggio della nave	
<b>Risultato atteso</b>	
Manovre di ormeggio e ancoraggio della nave realizzate secondo le disposizioni del responsabile	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le migliori soluzioni per l'utilizzo dei cavi di ormeggio della nave</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone al posto di manovra</li> <li>• Utilizzare i DPI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di posizionamento e recupero dei cavi di ormeggio</li> <li>• Procedure di sicurezza per l'ormeggio, disormeggio e ancoraggio della nave</li> <li>• Procedure di verifica della corretta disposizione dei cavi di ormeggio e della buona tenuta delle ancore</li> <li>• Tipologie di DPI</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Assistere il proprio responsabile alle manovre di ormeggio e ancoraggio della nave</p> <p>Manovre di ormeggio e ancoraggio della nave realizzate secondo le disposizioni del responsabile</p>	<p>Le operazioni di assistenza alle attività di ormeggio e ancoraggio della nave</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le norme e le procedure per evitare infortuni durante le operazioni di ormeggio, disormeggio e ancoraggio, sono osservate correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base codificate per le manovre di ormeggio disormeggio e ancoraggio, sono chiaramente comprese</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 –Titolo</b>	
Assistere alla messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e all'applicazione delle relative procedure	
<b>Risultato atteso</b>	
Procedure di gestione emergenze eseguite secondo le disposizioni di sicurezza	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di allarme</li> <li>• Utilizzare i sistemi satellitari e i segnali di soccorso pirotecnici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di utilizzo dei segnali di soccorso pirotecnici</li> <li>• Tecniche di utilizzo sistemi satellitari EPIRB e SART</li> <li>• Procedure per l'annullamento dei falsi allarme di pericolo e azioni da effettuare nel caso di loro attivazione accidentale</li> <li>• Conoscenza dei compiti e delle procedure da applicare nelle situazioni di emergenza</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Assistere alla messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e all'applicazione delle relative procedure</p> <p>Procedure di gestione emergenze eseguite secondo le disposizioni di sicurezza</p>	<p>Le operazioni di assistenza alla messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e alle procedure connesse</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azione iniziale nel venire a conoscenza di una situazione di emergenza o anormale è conforme con le pratiche e le procedure stabilite</li> <li>• Le comunicazioni sono chiare e concise in ogni momento</li> <li>• L'integrità dei sistemi di emergenza e di allarme di soccorso è mantenuta in ogni momento</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 –Titolo</b>	
Assistere il proprio responsabile nella realizzazione delle attività di manutenzione degli apparati di bordo, comprendendo gli ordini e facendosi comprendere su argomenti pertinenti ai compiti di manutenzione	
<b>Risultato atteso</b>	
Assistenza alla manutenzione degli apparati di bordo eseguita secondo gli ordini	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare correttamente il sistema di comunicazione interna</li> <li>• Comprendere gli ordini, in base alla terminologia usata nei locali macchina</li> <li>• Riconoscere il funzionamento dei sistemi di allarme nei locali macchina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terminologia usata nei locali macchina e nomi del macchinario e delle apparecchiature</li> <li>• Sistemi di allarme nel locale macchina e capacità di distinguere i vari allarmi, con speciale riferimento agli allarmi dei gas utilizzati per l'estinzione</li> <li>• Sistemi di comunicazione interna</li> <li>• Corretto e sicuro utilizzo delle attrezzature di manutenzione</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Assistere il proprio responsabile nella realizzazione delle attività di manutenzione degli apparati di bordo, comprendendo gli ordini e facendosi comprendere su argomenti pertinenti ai compiti di manutenzione	Le operazioni di manutenzione degli apparati di bordo sono conformi alle buone pratiche ed alla prevenzione infortuni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le comunicazioni sono chiare e concise</li> <li>• La capacità di distinguere i vari allarmi ubicati nel locale macchine è immediata e senza ambiguità</li> <li>• L'utilizzo delle attrezzature per le operazioni di manutenzione degli apparati di bordo è conforme alle buone pratiche ed alla prevenzione infortuni</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 5 –Titolo</b>	
Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Procedure di salvaguardia della sicurezza e di protezione ambientale gestite	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di base per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Conoscenza dei rischi e dei pericoli relativi alle operazioni nei locali macchine</li> <li>• Le pratiche per il lavoro sicuro relative alle operazioni nei locali macchine</li> <li>• Precauzioni da osservare per prevenire gli infortuni sul lavoro</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo</p> <p>Procedure di salvaguardia della sicurezza e di protezione ambientale gestite</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo e di protezione dell'ambiente marino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le norme e le procedure per evitare infortuni in coperta, sono osservate correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>3</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>ADDETTO (COLLABORATORE) POLIVALENTE NELLE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE DI BORDO (UTILITY SEZIONE HOTEL)</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006):            8.2.2.2 Personale non qualificato nei servizi di ristorazione            8.2.2.1.0 - Personale addetto alla pulizia in esercizi alberghieri, extralberghieri e sulle navi            5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011):            5.2.2.2 Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi            5.2.2.2.3 Addetti al banco nei servizi di ristorazione            8.1.4.1 Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi            8.1.4.2 Personale non qualificato nei servizi di ristorazione            5.1.3.4.0 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):            50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri            10.85 Produzione di pasti e piatti preparati            55.10 Alberghi e strutture simili            56.10.11 Ristorazione con somministrazione            56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole            56.10.50 Ristorazione su treni e navi            56.21.00 Catering per eventi, banqueting            56.29.10 Mense            56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale            56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina</p>
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative di bordo è una figura professionale in grado di eseguire una serie di compiti finalizzati a contribuire all'efficiente funzionamento della struttura ricettiva e ristorativa di bordo in cui opera. Nello specifico tale figura professionale è in grado di assicurare l'igiene e la funzionalità della struttura segnalando eventuali anomalie al caposervizio e svolgendo in modo autonomo tutte le operazioni di pulizia e di riassetto dei locali, delle attrezzature, del materiale operativo in genere. E' in grado di eseguire operazioni preliminari di cucina, di sala e di bar; collabora inoltre al ricevimento, immagazzinamento e stoccaggio dei prodotti. All'occorrenza può svolgere attività di facchinaggio. Il collaboratore polivalente trova prevalentemente sulle navi passeggeri.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Sapersi orientare a bordo nave, riconoscendo le caratteristiche strutturali di una nave (traghetto, nave da crociera) e identificando le caratteristiche organizzative di un equipaggio	
<b>Risultato atteso</b>	
Orientamento a bordo nave e riconoscimento delle caratteristiche di un equipaggio	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare tecniche di orientamento a bordo nave</li> <li>• Identificare le funzioni e i ruoli di un equipaggio</li> <li>• Adottare procedure di comportamento adeguate al protocollo di un equipaggio di una nave</li> <li>• Riconoscere i tempi organizzativi e di lavoro a bordo nave</li> <li>• Saper gestire le relazioni con i propri colleghi anche nei tempi dedicati al riposo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi basilari sulla struttura e funzionamento di una nave</li> <li>• Pianta nave: tecniche di orientamento</li> <li>• Tipologie di servizi e di esercizi commerciali di una nave</li> <li>• Gerarchia di bordo</li> <li>• Sezioni di bordo</li> <li>• Struttura del reparto</li> <li>• Tipologie di divise secondo il livello gerarchico e policy dell'azienda</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Sapersi orientare a bordo nave, riconoscendo le caratteristiche strutturali di una nave (traghetto, nave da crociera) e identificando le caratteristiche organizzative di un equipaggio  Orientamento a bordo nave e riconoscimento delle caratteristiche di un equipaggio	Le modalità di orientamento a bordo nave e di riconoscimento delle caratteristiche organizzative di un equipaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le caratteristiche strutturali e organizzative di una nave e le tecniche di orientamento, sono descritte in modo corretto</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Collaborare con l'èquipe di lavoro presente nella struttura ricettiva e/o ristorativa di bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Conseguimento degli obiettivi di servizio ricettivo e/o ristorativo lavorando, a livello di supporto, in gruppo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coadiuvare nell'esecuzione di operazioni connesse con i servizi ricettivi e ristorativi di bordo</li> <li>• Applicare metodi idonei per la conservazione e la manipolazione dei cibi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche, tipologie e modalità organizzative delle strutture ricettive e ristorative di bordo</li> <li>• Principi, tecniche di utilizzo e strumenti dei servizi ricettivi e ristorativi di bordo</li> <li>• Elementi di base di gestione del magazzino e principi merceologici</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Collaborare con l'èquipe di lavoro presente nella struttura ricettiva e/o ristorativa di bordo  Conseguimento degli obiettivi di servizio ricettivo e/o ristorativo lavorando, a livello di supporto, in gruppo	Le operazioni di coordinamento con l'èquipe di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione dei compiti e dei carichi di lavoro di ciascuna risorsa, e coordinamento delle attività.</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Collaborare all'attuazione delle procedure per la sicurezza (safety & security) in situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nei luoghi di lavoro (a bordo nave), rispondendo prontamente alle emergenze, come da incarico ricevuto, e assumere comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e rispetto delle norme igienico sanitarie	
<b>Risultato atteso</b>	
Supporto all'attuazione di procedure di sicurezza a bordo nave messo in atto	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> <li>• Riconoscere situazioni di pericolo o di emergenza</li> <li>• Assumere comportamenti volti alla pulizia ed igiene personale</li> <li>• Applicare il sistema HACCP</li> <li>• Impiegare attrezzi, strumenti e detergenti idonei</li> <li>• Effettuare la pulizia e il riassetto dei locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi e dei pericoli relativi alle operazioni nelle sale ristorante/bar/alloggi a bordo di una nave</li> <li>• Procedure di base per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Metodi approvati per lo smaltimento degli inquinanti marini</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• La normativa internazionale e la normativa italiana in materia di Igiene alimentare</li> <li>• Batteri, virus, muffe e parassiti animali</li> <li>• CCP e Principi del Sistema HACCP</li> <li>• Tecniche di utilizzo delle attrezzature, dei prodotti di pulizia e sanificazione</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Collaborare all'attuazione delle procedure per la sicurezza (safety &amp; security) in situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nei luoghi di lavoro (a bordo nave), rispondendo prontamente alle emergenze, come da incarico ricevuto, e assumere comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e rispetto delle norme igienico sanitarie</p> <p>Supporto all'attuazione di procedure di sicurezza a bordo nave messo in atto</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di emergenza, di protezione dell'ambiente marino e di applicazione delle procedure di igiene.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure progettate per la salvaguardia dei passeggeri, del personale e della nave sono osservate in ogni momento</li> <li>• Le pratiche di lavoro sicuro sono osservate e l'appropriato dispositivo di sicurezza e di protezione è usato correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese</li> <li>• Le procedure e i comportamenti di igiene alimentare e pulizia personale e dei locali sono applicati correttamente</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>4</sup></b>	
<b><u>Trasporti e Logistica</u></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>MAÎTRE D'HOTEL DI BORDO</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5 Esercenti di servizi di ristorazione e assimilati</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10.11 Ristorazione con somministrazione 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole 56.10.50 Ristorazione su treni e navi 56.21.00 Catering per eventi, banqueting 56.29.10 Mense 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina</p>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il Maître d'hotel di bordo (a bordo delle navi da crociera) è il Capo del servizio ristorante, responsabile per la continua osservanza ed implementazione delle procedure di compagnia relative alla soddisfazione del cliente. In particolare esso è preposto ad assicurare e garantire che il servizio di ristorazione venga effettuato in accordo con gli standard di qualità previsti dalla compagnia. Si occupa dell'aspetto estetico della sala, della dotazione degli arredi e degli addobbi; dirige e controlla il lavoro dei primi camerieri e dei camerieri di sala; coordina il servizio di sala con i carichi di lavoro della cucina, cercando di ottimizzare il servizio. Consiglia i clienti sulle scelte e raccoglie eventuali reclami e indicazioni per il miglioramento del servizio. Collabora con il responsabile del servizio di ristorazione e con lo chef con cui definisce i menù e gli abbinamenti. Nell'esercizio delle proprie attività dispone di un considerevole grado di autonomia e si relaziona, coordinandone il lavoro, con i camerieri addetti al servizio in sala.</p>

<sup>4</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
<p>Coordinare le attività della sezione ristorazione in tutte le aree ad essa collegate, gestendo il lavoro dei primi camerieri e dei camerieri di sala, garantendo la conformità delle attività agli standard aziendali, la cooperazione ed il coordinamento con il servizio cucina e servizio bevande e curando l'addestramento del personale della propria sezione</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
<p>Coordinamento attività del servizio di ristorazione</p>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership</li> <li>• Utilizzare tecniche di comunicazione efficace</li> <li>• Controllare l'attività del personale</li> <li>• Applicare tecniche di addestramento e training on the job</li> <li>• Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite</li> <li>• Definire e monitorare il bisogno qualitativo e quantitativo di personale</li> <li>• Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro</li> <li>• Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori</li> <li>• Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il servizio di ristorazione a bordo di navi traghetto e da crociera</li> <li>• Elementi di organizzazione aziendale</li> <li>• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>• Tecniche e strumenti di esercizio della leadership</li> <li>• Tecniche di gestione risorse umane</li> <li>• Tecniche di addestramento e training on the job</li> <li>• Tecniche di valutazione delle prestazioni del personale</li> <li>• Tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>• Procedure aziendali e standard di qualità</li> <li>• Tecniche di gestione dei rapporti interpersonali e del lavoro dei propri collaboratori</li> <li>• Tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coordinare le attività della sezione ristorazione in tutte le aree ad essa collegate, gestendo il lavoro dei primi camerieri e dei camerieri di sala, garantendo la conformità delle attività agli standard aziendali, la cooperazione ed il coordinamento con il servizio cucina e servizio bevande e curando l'addestramento del personale della propria sezione</p> <p>Coordinamento attività del servizio di ristorazione</p>	<p>Le operazioni di coordinamento del servizio di ristorazione a bordo nave comprese quelle di cooperazione con il servizio cucina</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficienza ed esaustività delle procedure di coordinamento del servizio di ristorazione a bordo nave</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Sovrintendere alle attività di predisposizione del servizio di sala in relazione: agli standard aziendali, alle esigenze della clientela, all'allestimento degli ambienti di lavoro e alla sanificazione di ambienti e attrezzature, monitorando anche l'utilizzo dei sistemi elettronici di prenotazione	
<b>Risultato atteso</b>	
Supervisione della predisposizione e dell'allestimento del servizio di sala	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare metodiche per rilevare inefficienze e carenze del servizio</li> <li>• Applicare criteri di selezione della strumentazione di servizio</li> <li>• Controllare il piano di allestimento</li> <li>• Monitorare la predisposizione in sala secondo gli standard aziendali</li> <li>• Verificare la freschezza delle materie prime</li> <li>• Controllare l'allestimento ornamentale dei tavoli</li> <li>• Monitorare la sanificazione della sala e pulizia dei tavoli</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione delle preferenze culinarie e delle richieste della clientela</li> <li>• Supervisionare le iniziative di proposte prodotti ai clienti</li> <li>• Applicare tecniche e stili di accoglienza coerenti al contesto di servizio</li> <li>• Applicare tecniche di promozione del contesto di servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di attrezzature, risorse tecnologiche innovative del servizio e di presentazione dei prodotti</li> <li>• Normativa di settore</li> <li>• Tecniche di sala</li> <li>• Tipologie di menu da buffet/banchetto speciale</li> <li>• Tipologia di materiali d'allestimento</li> <li>• Tipologie di ambienti e attrezzature di lavoro in strutture ristorative di bordo</li> <li>• Procedure di gestione magazzino</li> <li>• Tecniche di gestione approvvigionamento</li> <li>• Caratteristiche merceologiche delle materie prime e dei prodotti</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Sovrintendere alle attività di predisposizione del servizio di sala in relazione: agli standard aziendali, alle esigenze della clientela, all'allestimento degli ambienti di lavoro e alla sanificazione di ambienti e attrezzature, monitorando anche l'utilizzo dei sistemi elettronici di prenotazione</p> <p>Supervisione della predisposizione e allestimento del servizio di sala</p>	<p>Descrivere le tecniche e le modalità di supervisione delle attività di predisposizione e allestimento del servizio di sala, in base agli standard qualitativi della Compagnia di navigazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguatezza delle tecniche e modalità di supervisione delle attività di predisposizione e allestimento del servizio di sala, descritte</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Coordinare le iniziative di cura e soddisfazione del cliente, le attività di rilevazione della customer satisfaction e quelle di fidelizzazione del cliente, anche utilizzando almeno una lingua straniera sia per le comunicazioni interne che per le comunicazioni con la clientela	
<b>Risultato atteso</b>	
Coordinare le iniziative di cura e soddisfazione del cliente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target /esigenze di clientela</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente</li> <li>• Effettuare la valutazione tecnica dei reclami</li> <li>• Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze della clientela</li> <li>• Valutare le esigenze della clientela in base alle informazioni recepite dagli addetti</li> <li>• Realizzare una gestione efficace degli strumenti di comunicazione</li> <li>• Gestire le comunicazioni interne all'azienda</li> <li>• Applicare tecniche di fidelizzazione del cliente</li> <li>• Impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>• Tecniche di negoziazione, problem finding, setting, solving</li> <li>• Tipologie di prodotti servizi offerti dall'azienda</li> <li>• Tecniche di fidelizzazione della clientela</li> <li>• Metodologie e tecniche di comunicazione esterna: strumenti tradizionali e innovativi delle Public Relations</li> <li>• Normativa sulla privacy nel contesto lavorativo specifico D.Lgs. n. 196/2003: disposizioni per la responsabilità direttiva</li> <li>• Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfaction</li> <li>• Elementi di diritto commerciale (leggi a tutela dei consumatori)</li> <li>• Terminologia di settore in lingua straniera</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coordinare le iniziative di cura e soddisfazione del cliente, le attività di rilevazione della customer satisfaction e quelle di fidelizzazione del cliente, anche utilizzando almeno una lingua straniera sia per le comunicazioni interne che per le comunicazioni con la clientela</p> <p>Coordinamento delle iniziative di cura e soddisfazione del cliente</p>	<p>Descrivere le procedure e le modalità di cura del cliente secondo le caratteristiche del servizio e gli standard aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza delle procedure di cura della clientela, secondo gli standard aziendali e di servizio</li> <li>• Correttezza delle indicazioni fornite per fidelizzare la clientela</li> <li>• Corretto utilizzo e comprensione di una lingua straniera</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b> Preparare piatti direttamente in tavola	
<b>Risultato atteso</b> Piatti preparati direttamente in tavola secondo buona tecnica e conformemente agli standard aziendali in materia di qualità, igiene e sicurezza	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare tecniche e comportamenti orientati all'igiene personale, degli ambienti, delle attrezzature e dei piani di lavoro</li> <li>• Applicare tecniche di sfilettatura e servizio del pesce</li> <li>• Applicare tecniche di taglio e servizio della frutta</li> <li>• Controllare la qualità visiva del prodotto servito, dell'immagine e della funzionalità della sala</li> <li>• Eseguire il taglio e la sporzionatura dei cibi direttamente in tavola</li> <li>• Eseguire piatti al flambè con l'impiego di varie tecniche e di vari distillati alcolici</li> <li>• Impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione (anche in lingua straniera) con il cliente nelle varie fasi del servizio</li> <li>• Operare applicando tecniche per la corretta gestione dei rifiuti alimentari e per la gestione di rumori, fumi, odori e altre emissioni</li> <li>• Realizzare la mise en place</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di gastronomia</li> <li>• Proprietà merceologiche e organolettiche delle materie prime e degli alimenti</li> <li>• Tecniche di preparazione dei piatti in tavola (tartara, flambè, ecc.)</li> <li>• Tecniche di servizio per menù complessi: servizio alla guèridon, all'italiana, alla francese ed all'inglese</li> <li>• Tecniche e strumenti per la sfilettatura del pesce</li> <li>• Tecniche e strumenti per la sporzionatura in tavola</li> <li>• Terminologia di settore in lingua straniera</li> <li>• Tipologie di servizio banqueting: garden party, coffee break, buffet, brunch, ecc</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Preparare piatti direttamente in tavola  Piatti preparati direttamente in tavola secondo buona tecnica e conformemente agli standard aziendali in materia di qualità, igiene e sicurezza	Le operazioni di preparazione dei piatti direttamente in tavola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione di tecniche di preparazione dei piatti in tavola e servizio in linea con le richieste del cliente; servizio erogato conformemente agli standard igienici e di qualità.</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 5 - Titolo</b>	
Sovrintendere le attività relative all'identificazione di situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nei luoghi di lavoro (a bordo nave) e quelle di promozione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e rispetto delle norme igienico sanitarie nelle attività di somministrazione e servizio alla clientela	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione sicurezza a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> <li>• Usare correttamente il documento di valutazione dei rischi</li> <li>• Riconoscere situazioni di pericolo o di emergenza</li> <li>• Realizzare il monitoraggio del piano di autocontrollo</li> <li>• Assumere comportamenti volti alla pulizia ed igiene personale</li> <li>• Applicare il sistema HACCP</li> <li>• Verificare l'applicazione delle norme igieniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di base per la salvaguardia e cura dei passeggeri, del personale e per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Metodi approvati per lo smaltimento degli inquinanti marini</li> <li>• Caratteristiche di funzionamento degli impianti di depurazione e scarico</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• La normativa internazionale e la normativa italiana in materia di igiene alimentare</li> <li>• Cicli di lavorazione e pericoli, alterazioni e contaminazioni igieniche</li> <li>• Batteri, virus, muffe e parassiti animali</li> <li>• CCP e Principi del Sistema HACCP</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Sovrintendere le attività relative all'identificazione di situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nei luoghi di lavoro (a bordo nave) e quelle di promozione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e rispetto delle norme igienico sanitarie nelle attività di somministrazione e servizio alla clientela</p> <p>Gestione sicurezza a bordo nave</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo, di protezione dell'ambiente marino e di applicazione delle procedure di igiene alimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure progettate per la salvaguardia dei passeggeri, del personale e della nave sono osservate in ogni momento</li> <li>• Le pratiche di lavoro sicuro sono osservate e l'appropriato dispositivo di sicurezza e di protezione è usato correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese</li> <li>• Le procedure e i comportamenti di igiene alimentare e pulizia personale sono applicati correttamente</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>5</sup></i>	
<i>Trasporti e Logistica</i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>OPERATORE COMUNE FACENTE PARTE DI UNA GUARDIA DI NAVIGAZIONE (MARINAIO)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.5.1.0 Marinai di coperta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.5.1.0 Marinai di coperta.
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci.
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'Operatore comune facente parte di una guardia di navigazione – Marinaio è un membro dell'equipaggio della nave, diverso dal Comandante o da un Ufficiale (STCW cap. I reg. I/1.13), qualificato in conformità con le disposizioni della sezione A-II/4 della Convenzione, addetto alle attività di coperta e svolge i compiti assegnati e doveri o responsabilità a bordo di una nave, sotto la direzione di una persona che presta servizio a livello operativo o direttivo. Svolge la funzione di navigazione a livello di sostegno.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Governare la nave e conformarsi agli ordini al timone in lingua inglese, mantenendo un appropriato servizio di vedetta e contribuendo a mantenere una guardia sicura, mediante un attento monitoraggio e controllo	
<b>Risultato atteso</b>	
Partecipazione al Servizio di guardia in navigazione secondo i compiti assegnati	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare le bussole magnetiche e giro</li> <li>• Comprendere gli ordini al timone dati in lingua inglese</li> <li>• Passare dal pilota automatico al governo manuale e viceversa</li> <li>• Mantenere un appropriato servizio di vedetta con la vista e con l'udito</li> <li>• Usare correttamente i sistemi di comunicazione interna e di allarme</li> <li>• Comprendere gli ordini e comunicare con l'ufficiale di guardia su argomenti pertinenti ai compiti (duties) della guardia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di utilizzo di bussole magnetiche e giro</li> <li>• Pilota automatico: modalità di funzionamento</li> <li>• Tecniche per il passaggio dal pilota automatico al governo manuale e viceversa</li> <li>• Terminologia e tipologie di ordini al timone, in lingua inglese</li> <li>• Terminologia tecnica della nave anche in lingua inglese</li> <li>• I compiti del servizio di guardia</li> <li>• Le responsabilità di una vedetta, incluso il riportare l'approssimato rilevamento di un segnale sonoro, luce o altro oggetto in gradi o quarte.</li> <li>• Termini e definizioni marinaresche</li> <li>• Tipologie dei sistemi di comunicazione interna e di allarme</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (livello base)</li> <li>• Procedure per il rilievo, mantenimento e passaggio di consegne di una guardia</li> <li>• Tipologie di Informazioni richieste per mantenere una guardia sicura</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Governare la nave e conformarsi agli ordini al timone in lingua inglese, mantenendo un appropriato servizio di vedetta e contribuendo a mantenere una guardia sicura, mediante un attento monitoraggio e controllo</p> <p>Partecipazione al Servizio di guardia in navigazione</p>	Le operazioni di governo della nave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' mantenuta una rotta stabile entro i limiti accettabili considerando l'area di navigazione e il prevalente stato del mare.</li> <li>• Le variazioni di rotta sono dolci e controllate</li> <li>• Le comunicazioni sono chiare e concise e sono richiesti</li> </ul>

		<p>all'ufficiale di guardia consigli e/o chiarimenti quando le informazioni o istruzioni non sono chiaramente comprese. Gli ordini sono confermati in maniera marinaresca</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Segnali sonori, luci e altri oggetti sono prontamente individuati e il loro corretto rilevamento in gradi o quarte è riferito all'ufficiale di guardia</li><li>• Le comunicazioni sono chiare e concise e sono richiesti all'ufficiale di guardia consigli e/o chiarimenti quando le informazioni o istruzioni non sono chiaramente comprese</li><li>• Il mantenimento, passaggio di consegne e rilievo della guardia sono conformi con le pratiche e le procedure accettate</li></ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Applicare le procedure previste per il sicuro ormeggio della nave e la prevenzione degli infortuni	
<b>Risultato atteso</b>	
Manovre di ormeggio e ancoraggio della nave eseguite secondo le procedure	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le migliori soluzioni per l'utilizzo dei cavi di ormeggio della nave</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone al posto di manovra</li> <li>• Utilizzare i DPI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di posizionamento e recupero dei cavi di ormeggio</li> <li>• Procedure di sicurezza per l'ormeggio, disormeggio e ancoraggio della nave</li> <li>• Procedure di verifica della corretta disposizione dei cavi di ormeggio e della buona tenuta delle ancore</li> <li>• Tipologie di DPI</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Applicare le procedure previste per il sicuro ormeggio della nave e la prevenzione degli infortuni</p> <p>Manovre di ormeggio e ancoraggio della nave eseguite secondo le procedure</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo e di prevenzione degli infortuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le norme e le procedure per evitare infortuni durante le operazioni di ormeggio, disormeggio e ancoraggio, sono osservate correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base codificate per le manovre di ormeggio disormeggio e ancoraggio, sono chiaramente comprese</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Eeguire la messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e l'applicazione delle relative procedure	
<b>Risultato atteso</b>	
Emergenze gestite secondo procedure	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di allarme</li> <li>• Utilizzare i sistemi satellitari e i segnali di soccorso pirotecnici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di utilizzo dei segnali di soccorso pirotecnici</li> <li>• Tecniche di utilizzo sistemi satellitari EPIRB e SART</li> <li>• Procedure per l'annullamento dei falsi allarme di pericolo e azioni da effettuare nel caso di loro attivazione accidentale</li> <li>• Conoscenza dei compiti e delle procedure da applicare nelle situazioni di emergenza</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Eeguire la messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e l'applicazione delle relative procedure  Gestione emergenze	Le operazioni di messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e le procedure connesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azione iniziale nel venire a conoscenza di una situazione di emergenza o anormale è conforme con le pratiche e le procedure stabilite</li> <li>• Le comunicazioni sono chiare e concise in ogni momento e gli ordini sono confermati in maniera marinaresca</li> <li>• L'integrità dei sistemi di emergenza e di allarme di soccorso è mantenuta in ogni momento</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4</b>	
Assistere il proprio responsabile nella realizzazione delle attività di manutenzione degli apparati di bordo, comprendendo gli ordini e facendosi comprendere su argomenti pertinenti ai compiti di manutenzione	
<b>Risultato atteso</b>	
Manutenzione degli apparati di bordo realizzata secondo le disposizioni	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare correttamente il sistema di comunicazione interna</li> <li>• Comprendere gli ordini, in base alla terminologia usata nei locali macchina</li> <li>• Riconoscere il funzionamento dei sistemi di allarme nei locali macchina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terminologia usata nei locali macchina e nomi del macchinario e delle apparecchiature</li> <li>• Sistemi di allarme nel locale macchina e capacità di distinguere i vari allarmi, con speciale riferimento agli allarmi dei gas utilizzati per l'estinzione</li> <li>• Sistemi di comunicazione interna</li> <li>• Corretto e sicuro utilizzo delle attrezzature di manutenzione</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Assistere il proprio responsabile nella realizzazione delle attività di manutenzione degli apparati di bordo, comprendendo gli ordini e facendosi comprendere su argomenti pertinenti ai compiti di manutenzione</p> <p>Manutenzione degli apparati di bordo realizzata secondo le disposizioni</p>	<p>Le operazioni di manutenzione degli apparati di bordo sono conformi alle buone pratiche ed alla prevenzione infortuni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le comunicazioni sono chiare e concise</li> <li>• La capacità di distinguere i vari allarmi ubicati nel locale macchine è immediata e senza ambiguità</li> <li>• L'utilizzo delle attrezzature per le operazioni di manutenzione degli apparati di bordo è conforme alle buone pratiche ed alla prevenzione infortuni</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 5</b>	
Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Procedure di salvaguardia della sicurezza e di protezione ambientale gestite	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di base per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Conoscenza dei rischi e dei pericoli relativi alle operazioni nei locali macchine</li> <li>• Le pratiche per il lavoro sicuro relative alle operazioni nei locali macchine</li> <li>• Precauzioni da osservare per prevenire gli infortuni sul lavoro</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo</p> <p>Procedure di salvaguardia della sicurezza e di protezione ambientale gestite</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo e di protezione dell'ambiente marino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le norme e le procedure per evitare infortuni in coperta, sono osservate correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>6</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>OPERATORE COMUNE FACENTE PARTE DI UNA GUARDIA IN MACCHINA(COMUNE DI MACCHINA)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.1.2 - 6.2.3.8.2 - Meccanici e motoristi navali 7.4.5.2.0 – Conduttori di caldaie e altre attrezzature navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.3.8.2 - Meccanici e motoristi navali 7.4.5.2.0 – Conduttori di caldaie e altre attrezzature navali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'Operatore comune facente parte di una guardia in macchina – comune di macchina, è un membro dell'equipaggio della nave, diverso dal Comandante o da un Ufficiale (STCW cap. I reg. I/1.13) ed è qualificato in conformità con le disposizioni della regola III/4 della Convenzione. E' addetto alle attività del servizio di guardia in sala macchina e svolge compiti assegnati, doveri o responsabilità a bordo di una nave, sotto la direzione di una persona che presta servizio a livello operativo o direttivo. Svolge la funzione addetto al servizio di macchina a livello di supporto.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Svolgere la normale guardia di macchina e in caldaia, con compiti appropriati a un comune, comprendendo gli ordini e facendosi comprendere su argomenti pertinenti ai compiti di guardia e mantenendo i corretti livelli dell'acqua e le pressioni del vapore	
<b>Risultato atteso</b>	
Partecipazione al servizio di guardia di macchina	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare correttamente il sistema di comunicazione interna</li> <li>• Comprendere gli ordini, in base alla terminologia usata nei locali macchina</li> <li>• Applicare le procedure accettate per una sicura guardia in macchina</li> <li>• Riconoscere il funzionamento dei sistemi di allarme nei locali macchina</li> <li>• Identificare i livelli dell'acqua e le pressioni dei vapore, adottando le precauzioni previste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Terminologia usata nei locali macchina e nomi del macchinario e delle apparecchiature</li> <li>• Procedure per la guardia in macchina</li> <li>• Sistemi di allarme nel locale macchina e capacità di distinguere i vari allarmi, con speciale riferimento agli allarmi dei gas utilizzati per l'estinzione</li> <li>• Sistemi di comunicazione interna</li> <li>• Sicuro funzionamento delle caldaie</li> <li>• Tecniche di regolazione e manutenzione degli strumenti indicatori del livello dell'acqua e della pressione del vapore</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Svolgere la normale guardia di macchina e in caldaia, con compiti appropriati a un comune, comprendendo gli ordini e facendosi comprendere su argomenti pertinenti ai compiti di guardia e mantenendo i corretti livelli dell'acqua e le pressioni del vapore</p> <p>Partecipazione al servizio di guardia di macchina</p>	<p>Le operazioni di corretta tenuta, cambio e rilievo della guardia di macchina e formulazione di adeguate comunicazioni o chiarimenti da richiedere all'ufficiale di guardia di macchina</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le comunicazioni sono chiare e concise e all'ufficiale di guardia sono richiesti consigli o chiarimenti quando le informazioni o le istruzioni sulla guardia non sono chiaramente comprese.</li> <li>• La tenuta, cambio e rilievo della guardia è conforme ai principi e alle procedure accettate</li> <li>• La capacità di distinguere i vari allarmi ubicati nel locale macchine è immediata e senza ambiguità</li> <li>• La valutazione della condizione della caldaia è accurata e basata su informazioni pertinenti, disponibili dagli indicatori sul posto o a distanza e dalle ispezioni fisiche</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• La sequenza e i tempi di regolazione mantengono la sicurezza e la migliore efficienza</li> </ul>
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Eeguire la messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e l'applicazione delle relative procedure	
<b>Risultato atteso</b>	
Emergenze gestite secondo procedure	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di allarme</li> <li>• Utilizzare i sistemi satellitari e i segnali di soccorso pirotecnici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei compiti e delle procedure da applicare nelle situazioni di emergenza</li> <li>• Conoscenza dei percorsi di sfuggita dai locali macchine</li> <li>• Familiarizzazione con la posizione e l'uso delle apparecchiature antincendio ubicate nei locali macchine</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Eeguire la messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e l'applicazione delle relative procedure  Emergenze gestite secondo procedure	Le operazioni di messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e le procedure connesse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azione iniziale nel venire a conoscenza di una situazione di emergenza o anormale è conforme con le pratiche e le procedure stabilite</li> <li>• Le comunicazioni sono chiare e concise in ogni momento e gli ordini sono confermati in maniera marinaresca</li> <li>• La perfetta conoscenza dei percorsi di sfuggita dai locali macchine, permette una sicura evacuazione dai locali in pericolo</li> <li>• La posizione delle apparecchiature antincendio ubicate nei locali macchine è individuata senza incertezze</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Procedure di salvaguardia della sicurezza e di protezione ambientale gestite	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di base per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Conoscenza dei rischi e dei pericoli relativi alle operazioni nei locali macchine</li> <li>• Le pratiche per il lavoro sicuro relative alle operazioni nei locali macchine</li> <li>• Precauzioni da osservare per prevenire gli infortuni sul lavoro</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo</p> <p>Procedure di salvaguardia della sicurezza e di protezione ambientale gestite</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo e di protezione dell'ambiente marino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le norme e le procedure per evitare infortuni nei locali macchine, sono osservate correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>7</sup></b>	
<b><u>Trasporti e Logistica</u></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.325 Organizzazione e coordinamento del personale di coperta ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>OPERATORE DELLA GESTIONE IMPIANTI ELETTROTECNICI NAVI MERCANTILI (COMUNE ELETTROTECNICO)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 6.2.5.4.0 – Elettomeccanici navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 6.2.4.1.1. – Installatori e riparatori di impianti elettrici industriali Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci 43.21.0 Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione).
<b>Livello EQF</b>	3
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'Operatore della gestione impianti elettrotecnici navi mercantili - Comune elettrotecnico è un comune qualificato in conformità con le disposizioni della regola III/7 della Convenzione STCW. verifica il funzionamento di impianti elettrici ed esegue la manutenzione ordinaria e la riparazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche di bordo, svolgendo compiti assegnati, doveri o responsabilità, sotto la direzione di una persona che presta servizio a livello operativo o direttivo. Il suo grado di autonomia è a livello di sostegno (support level dell'STCW). Provvede, inoltre alla manutenzione, monitoraggio e controllo degli impianti di illuminazione, segnalazione, riscaldamento e forza motrice in conformità agli schemi dati e alle norme prescritte; monta e installa macchine ed apparecchiature elettriche, delle quali conosce il funzionamento.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Coadiuvare l'Ufficiale Elettrotecnico nel controllo elettrico, elettronico e meccanico delle apparecchiature di bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Controllo elettrico, elettronico e meccanico delle apparecchiature di bordo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli utensili portatili, l'apparecchiatura di misurazione elettrica ed elettronica per le operazioni di ricerca dei guasti, manutenzione e riparazione</li> <li>• Utilizzare gli strumenti di misura, le macchine utensili, gli utensili manuali ed elettrici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegamento, condivisione del carico e cambi della configurazione elettrica</li> <li>• Requisiti di sicurezza per lavorare sugli impianti elettrici di bordo</li> <li>• Applicazione delle pratiche di lavoro sicuro</li> <li>• Conoscenza basilica di:</li> <li>• Caratteristiche costruttive e di funzionamento degli impianti e apparecchiature di bordo a CC e CA</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare l'Ufficiale Elettrotecnico nel controllo elettrico, elettronico e meccanico delle apparecchiature di bordo</p> <p>Controllo elettrico, elettronico e meccanico delle apparecchiature di bordo</p>	<p>Le operazioni necessarie ad effettuare un controllo elettrico, elettronico e meccanico delle apparecchiature di bordo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attuazione delle procedure di sicurezza è soddisfacente</li> <li>• La selezione e l'uso dell'apparecchiatura di prova è appropriata e l'interpretazione dei risultati è accurata</li> <li>• La selezione delle procedure per l'effettuazione della riparazione e della manutenzione è conforme con i manuali e le buone pratiche</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Contribuire alla manutenzione e riparazione degli impianti e macchinari elettrici di bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Manutenzione e riparazione degli impianti elettrici di bordo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare i materiali di lubrificazione e di pulizia e l'attrezzatura</li> <li>• Comprendere e svolgere le procedure di routine di manutenzione e riparazione</li> <li>• Provare, individuare i guasti, manuzionare e ripristinare alle condizioni di funzionamento l'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo</li> <li>• Individuare il cattivo funzionamento del macchinario, localizzazione guasti e azione per prevenire il danno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità operative per una sicura eliminazione del materiale di scarto</li> <li>• Linee guida di sicurezza del fabbricante e le istruzioni di Bordo</li> <li>• Gli schemi elettrotecnici e il sicuro isolamento dell'apparecchiatura e dei sistemi associati richiesti</li> <li>• Sistemi elettrici ed elettronici funzionanti in aree infiammabili</li> <li>• Basi sul sistema di individuazione incendi a bordo</li> <li>• Procedure di sicura manutenzione e riparazione</li> <li>• Tecniche di manutenzione e riparazione degli apparecchi per l'illuminazione e impianti alimentazione</li> <li>• Tecniche di manutenzione e riparazione delle degli impianti fissi di illuminazione e sistemi di rifornimento</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Contribuire alla manutenzione e riparazione degli impianti e macchinari elettrici di bordo</p> <p>Manutenzione e riparazione degli impianti elettrici di bordo</p>	<p>Le operazioni di manutenzione e riparazione di impianti e macchinari elettrici di bordo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di manutenzione sono svolte in conformità con la tecnica, la sicurezza e le specifiche procedurali</li> <li>• La selezione e l'uso dell'apparecchiatura e degli utensili è appropriata</li> <li>• L'effetto dei cattivi funzionamenti sull'impianto associato e i sistemi è accuratamente identificato, i disegni tecnici della nave sono interpretati correttamente, gli strumenti di misurazione e calibrazione sono usati correttamente e le azioni prese sono giustificate</li> <li>• L'isolamento, smontaggio e</li> </ul>

		<p>rimontaggio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dell'impianto e dell'attrezzatura è conforme con le linee guida di sicurezza del costruttore e le istruzioni di bordo</li><li>• Le operazioni di stivaggio delle provviste sono svolte in conformità alla stabilite pratiche di sicurezza e alle istruzioni di funzionamento dell'apparecchiatura</li><li>• La movimentazione delle provviste pericolose, rischiose e dannose è conforme con le pratiche di sicurezza stabilite</li><li>• Le comunicazioni all'interno dell'area di responsabilità dell'operatore hanno costantemente successo.</li></ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione sicurezza e ambiente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di base per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Conoscenza dei rischi e dei pericoli relativi alle operazioni nei locali macchine</li> <li>• Le pratiche per il lavoro sicuro relative alle operazioni nei locali macchine</li> <li>• Precauzioni da osservare per prevenire gli infortuni sul lavoro</li> <li>• Conoscenza delle procedure per la sicura movimentazione, stivaggio e rizzaggio delle provviste</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento, prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo</p> <p>Gestione sicurezza e ambiente</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo e di protezione dell'ambiente marino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le norme e le procedure per evitare infortuni nei locali macchine, sono osservate correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>8</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>PRIMO CAMERIERE NAVI PASSEGGERI (PRIMO CAMERIERE DI BORDO)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.3.1 - Camerieri di albergo 5.2.2.3.2 - Camerieri di ristorante 5.2.2.4.0 - Baristi e professioni assimilate 5.2.2.5 Esercenti di servizi di ristorazione e assimilati
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10.11 Ristorazione con somministrazione 56.10.12 Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole 56.10.50 Ristorazione su treni e navi 56.21.00 Catering per eventi, banqueting 56.29.10 Mense 56.29.20 Catering continuativo su base contrattuale 56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il Primo Cameriere navi passeggeri – Primo cameriere di bordo (su navi traghetto) gestisce con autonomia il quadro di azione stabilito e le specifiche assegnate, realizzando il processo del servizio al cliente nelle aree di ristorazione, bar e alloggio, anche con l'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa. E' in grado di curare l'erogazione di un servizio avanzato, programmando l'esecuzione del servizio di sala, self service e bar, e delle materie prime, effettuando il monitoraggio e la valutazione del risultato per la sua competenza, assumendosi responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.</p> <p>Il Primo Cameriere di bordo (su navi da crociera) è in grado di curare l'erogazione di un servizio avanzato, programmando o l'esecuzione del servizio di sala, self service e bar o di riordino e sanificazione degli alloggi.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Predisporre il servizio (di sala, bar, self service o alloggio) in relazione agli standard aziendali, alle esigenze della clientela ed alle nuove mode/tendenze, formulando proposte di prodotti/servizi corrispondenti ai bisogni della clientela e sovrintendendo all'allestimento degli ambienti di lavoro e alla sanificazione di ambienti e attrezzature	
<b>Risultato atteso</b>	
Predisposizione del servizio di sala/bar/self service/alloggio a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare tecniche di organizzazione del servizio</li> <li>• Applicare metodiche per rilevare inefficienze e carenze del servizio</li> <li>• Applicare criteri di selezione della strumentazione di servizio</li> <li>• Utilizzare tecniche di comunicazione efficace.</li> <li>• Controllare l'attività del personale</li> <li>• Controllare il piano di allestimento</li> <li>• Verificare i tavoli apparecchiati</li> <li>• Verificare il banco bar apparecchiato</li> <li>• Verificare la freschezza delle materie prime</li> <li>• Controllare l'allestimento ornamentale dei tavoli</li> <li>• Monitorare la sanificazione della sala e pulizia dei tavoli</li> <li>• Verificare la sanificazione del banco bar e di attrezzature e utensileria bar</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione delle preferenze culinarie e delle richieste della clientela</li> <li>• Consigliare abbinamenti</li> <li>• Applicare tecniche e stili di accoglienza coerenti al contesto di servizio</li> <li>• Applicare tecniche di promozione del contesto di servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrezzature, risorse tecnologiche innovative del servizio e di presentazione dei prodotti</li> <li>• Elementi di gastronomia e di enologia</li> <li>• Normativa di settore</li> <li>• Tecniche di sala e del servizio di bar</li> <li>• Tecniche di gestione dei rapporti interpersonali e del lavoro dei propri collaboratori</li> <li>• Tipologie di menu da buffet/banchetto speciale</li> <li>• Tipologia di materiali d'allestimento.</li> <li>• Tipologie di ambienti e attrezzature di lavoro in strutture ristorative</li> <li>• Procedure di gestione magazzino</li> <li>• Tecniche di gestione approvvigionamento</li> <li>• Caratteristiche merceologiche delle materie prime e dei prodotti</li> <li>• Tecniche di preparazione /presentazione di prodotti del banco bar</li> <li>• Tecniche di sala e del servizio bar</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Predisporre il servizio (di sala, bar, self service o alloggio) in relazione agli standard aziendali, alle esigenze della clientela ed alle nuove mode/tendenze, formulando proposte di prodotti/servizi corrispondenti ai bisogni della clientela e	Descrivere – in base ad uno standard aziendale dato – le fasi necessarie alla predisposizione del servizio di sala e bar, illustrando le modalità di	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completezza delle fasi di predisposizione del servizio descritte</li> <li>• Completezza e chiarezza delle modalità di allestimento degli ambienti lavoro</li> </ul>

<p>sovrintendendo all'allestimento degli ambienti di lavoro e alla sanificazione di ambienti e attrezzature</p> <p>Predisposizione del servizio di sala/bar/self service/alloggio a bordo nave</p>	<p>allestimento degli ambienti di lavoro da presentare al personale addetto</p>	
--	---	--

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Condurre le fasi di lavoro (organizzazione del servizio al tavolo, al self service, al bar e agli alloggi), sulla base degli ordini del proprio responsabile, pianificando le attività del personale addetto, introducendo gli operatori all'ambiente e all'organizzazione delle attività e coordinando l'attività di reparto	
<b>Risultato atteso</b>	
Coordinamento dell'operatività del servizio sala/bar/alloggi a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività</li> <li>• Individuare anomalie e segnalare non conformità di prodotto/servizio</li> <li>• Individuare problematiche esecutive</li> <li>• Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio</li> <li>• Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi</li> <li>• Applicare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro</li> <li>• Elementi e procedure di gestione delle risorse umane</li> <li>• Modello organizzativo e organigramma dell'azienda</li> <li>• Procedure e standard aziendali di erogazione del servizio di sala/bar/self service/alloggi</li> <li>• Sistema di qualità e principali modelli</li> <li>• Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coordinamento dell'operatività del servizio sala/bar/alloggi a bordo nave</p> <p>Condurre le fasi di lavoro (organizzazione del servizio al tavolo, al self service, al bar e agli alloggi), sulla base degli ordini del proprio responsabile, pianificando le attività del personale addetto, introducendo gli operatori all'ambiente e all'organizzazione delle attività e coordinando l'attività di reparto</p>	<p>Descrivere le procedure di erogazione di un servizio avanzato quale quello di somministrazione di pasti e bevande, illustrando le modalità di coordinamento delle risorse per l'erogazione del servizio, individuando le diverse fasi del lavoro e gli aspetti più importanti per il monitoraggio della qualità del servizio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elenco completo delle attività e delle fasi necessarie alla erogazione del servizio</li> <li>• Correttezza delle tecniche di coordinamento illustrate</li> <li>• Correttezza degli indicatori da monitorare per verificare la qualità del servizio</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Avere cura del cliente, assicurandosi che la sua sistemazione al tavolo/bar/alloggio sia coerente con le sue richieste e aspettative, verificando che il cliente sia soddisfatto del servizio e utilizzando almeno una lingua straniera sia per le comunicazioni interne che per le comunicazioni con la clientela	
<b>Risultato atteso</b>	
Cura e soddisfazione del cliente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target /esigenze di clientela</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente</li> <li>• Effettuare la valutazione tecnica dei reclami</li> <li>• Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze della clientela</li> <li>• Valutare le esigenze della clientela in base alle informazioni recepite dagli addetti</li> <li>• Realizzare una gestione efficace degli strumenti di comunicazione</li> <li>• Gestire le comunicazioni interne all'azienda</li> <li>• Applicare tecniche di fidelizzazione del cliente</li> <li>• Impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>• Tecniche di negoziazione e problem finding, setting, solving</li> <li>• Tipologie di prodotti servizi offerti dall'azienda</li> <li>• Tecniche di fidelizzazione della clientela</li> <li>• Metodologie e tecniche di comunicazione esterna: strumenti tradizionali e innovativi delle Public Relations</li> <li>• Normativa sulla privacy nel contesto lavorativo specifico D.Lgs. n. 196/2003: disposizioni per la responsabilità direttiva</li> <li>• Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfaction</li> <li>• Elementi di diritto commerciale (leggi a tutela dei consumatori)</li> <li>• Terminologia di settore in lingua straniera</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Avere cura del cliente, assicurandosi che la sua sistemazione al tavolo/bar/alloggio sia coerente con le sue richieste e aspettative, verificando che il cliente sia soddisfatto del servizio e utilizzando almeno una lingua straniera sia per le comunicazioni interne che per le comunicazioni con la clientela  Cura e soddisfazione del cliente	Descrivere le procedure e le modalità di cura del cliente secondo le caratteristiche del servizio e gli standard aziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza delle procedure di cura della clientela, secondo gli standard aziendali e di servizio</li> <li>• Correttezza delle indicazioni fornite per fidelizzare la clientela</li> <li>• Corretto utilizzo e comprensione di una lingua straniera</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Sovrintendere le attività relative all'identificazione di situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nei luoghi di lavoro (a bordo nave) e quelle di promozione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e rispetto delle norme igienico sanitarie nelle attività di somministrazione e servizio alla clientela	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione sicurezza a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> <li>• Usare correttamente il documento di valutazione dei rischi</li> <li>• Riconoscere situazioni di pericolo o di emergenza</li> <li>• Realizzare il monitoraggio del piano di autocontrollo</li> <li>• Assumere comportamenti volti alla pulizia ed igiene personale</li> <li>• Applicare il sistema HACCP</li> <li>• Verificare l'applicazione delle norme igieniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di base per la salvaguardia e cura dei passeggeri, del personale e per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Metodi approvati per lo smaltimento degli inquinanti marini</li> <li>• Caratteristiche di funzionamento degli impianti di depurazione e scarico</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• La normativa internazionale e la normativa italiana in materia di igiene alimentare</li> <li>• Cicli di lavorazione e pericoli, alterazioni e contaminazioni igieniche</li> <li>• Batteri, virus, muffe e parassiti animali</li> <li>• CCP e Principi del Sistema HACCP</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Sovrintendere le attività relative all'identificazione di situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nei luoghi di lavoro (a bordo nave) e quelle di promozione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e rispetto delle norme igienico sanitarie nelle attività di somministrazione e servizio alla clientela</p> <p>Gestione sicurezza a bordo nave</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo, di protezione dell'ambiente marino e di applicazione delle procedure di igiene alimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure progettate per la salvaguardia dei passeggeri, del personale e della nave sono osservate in ogni momento</li> <li>• Le pratiche di lavoro sicuro sono osservate e l'appropriato dispositivo di sicurezza e di protezione è usato correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese</li> <li>• Le procedure e i comportamenti di igiene alimentare e pulizia personale sono applicati correttamente</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>9</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ASSISTENTE D'UFFICIO NAVI PASSEGGERI</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006):            4.1.4.4.0 – Personale di segreteria            4.2.2.1.0 - addetti all'accoglienza ed assimilati</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011):            4.1 - Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio            3.3.1.1.1. - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali            4.2.2.2.0 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e Ristorazione</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):            50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri.            55.10 Alberghi e strutture simili            56.10.11 Ristorazione con somministrazione</p>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'Assistente d'ufficio (sulle navi traghetto) è inquadrato come sottufficiale non capo servizio. Egli sostituisce il Commissario nel rapporto con la clientela e collabora con questi, nell'espletamento delle pratiche amministrative e contabili, individuando risorse strumentali e tecnologiche e predisponendo e organizzando operativamente il lavoro. Se opportunamente certificato, svolge anche la funzione di operatore GMDSS

<sup>9</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Accogliere e registrare il cliente, assegnandogli, quando possibile una sistemazione confacente alle sue esigenze. Congedare il cliente effettuando la riscossione del corrispettivo secondo le modalità di pagamento richieste dallo stesso e previste dalla compagnia	
<b>Risultato atteso</b>	
Supporto alle fasi di gestione delle operazioni di arrivo e partenza	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espletare l'iter di registrazione del cliente, utilizzando supporti informatici</li> <li>• Assegnare la cabina, avendo cura, se possibile, di soddisfare le richieste espresse dal cliente</li> <li>• Trasmettere le informazioni circa l'arrivo del cliente alle risorse interne interessate (ad es., capiservizio di riferimento)</li> <li>• Avviare la procedura di apertura del conto</li> <li>• Fornire informazioni generali in merito al funzionamento della struttura (orari e servizi offerti)</li> <li>• Individuazione e raccolta dei dati statistici da trasmettere agli enti preposti</li> <li>• Espletare l'iter di check-out del cliente, utilizzando supporti informatici</li> <li>• Consegnare il conto al cliente (comprensivo di extra e consumazioni) ed effettuare la riscossione del corrispettivo secondo le modalità di pagamento richieste dal cliente e previste dalla compagnia</li> <li>• Effettuare la compilazione e l'emissione di ricevute e fatture</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione delle procedure di check-in (verifica validità e registrazione documento di identità, compilazione scheda informativa per Pubblica Sicurezza, etc.) e check-out.</li> <li>• Documentazione in uso nel front-office</li> <li>• Tipologie di forme di pagamento e prenotazione, loro caratteristiche e relative procedure</li> <li>• Modalità di compilazione ed emissione di ricevute e fatture</li> <li>• Elementi di informatica a supporto delle operazioni di gestione arrivi/partenze</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Accogliere e registrare il cliente, assegnandogli, quando possibile una sistemazione confacente alle sue esigenze. Congedare il cliente effettuando la riscossione del corrispettivo secondo le modalità di pagamento richieste dallo stesso e previste dalla compagnia	Le operazioni di evasione del check in e del check out.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Illustrazione e presentazione della struttura; predisposizione di un'informativa sulle regole di fruizione dei servizi offerti; creazioni di data base informativi contenenti i dati della clientela; impiego di</li> </ul>



Supporto alle fasi di gestione delle operazioni di arrivo e partenza		moduli di registrazione in entrata ed in uscita.
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Supportare gli aspetti amministrativi ordinari a supporto della gestione economica del servizio a bordo nave	
<b>Risultato atteso</b>	
Supporto ai processi amministrativo-contabili di bordo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione</li> <li>• Applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili con il supporto di software applicativi specifici</li> <li>• Applicare la normativa fiscale di riferimento</li> <li>• Applicare le regole per il calcolo dei cambi</li> <li>• Effettuare la registrazione dell'incasso o del sospeso (ivi compresi i sospesi dei pagamenti relativi ai soggiorni di clienti inviati da agenzia)</li> <li>• Monitorare i ritardi nel pagamento dei sospesi e sollecitare il cliente in caso di mancato pagamento</li> <li>• Effettuare la registrazione del pagamento del sospeso</li> <li>• Comunicare all'agenzia le informazioni relative al soggiorno dei clienti inviati</li> <li>• Emettere fattura all'agenzia</li> <li>• Controllare e registrare la fattura emessa dall'agenzia (relativa alla commissione)</li> <li>• Inviare il pagamento della commissione tramite le modalità concordate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura di gestione delle caparre confirmatorie, dei sospesi e delle commissioni per le agenzie</li> <li>• Elementi di legislazione tributaria e fiscale</li> <li>• Tipologia di libri (libro cassa, registro corrispettivi, registro prima nota, registro delle caparre) e documenti contabili e loro caratteristiche</li> <li>• Modalità di registrazione di prima nota di documenti contabili</li> <li>• Modalità di archiviazione dei documenti contabili</li> <li>• Principali software di contabilità</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Supportare gli aspetti amministrativi ordinari a supporto della gestione economica del servizio a bordo nave  Supporto ai processi amministrativo-contabili di bordo	Le operazioni di supporto ai processi amministrativo-contabili e di controllo di gestione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione budgetaria e analisi degli scostamenti.</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Fornire azioni di supporto al monitoraggio ed al controllo del servizio ed al coordinamento delle risorse assegnate nell'ambito delle operazioni finalizzate alla buona riuscita del soggiorno del cliente a bordo nave	
<b>Risultato atteso</b>	
Supporto nella pianificazione del lavoro e del coordinamento delle altre risorse professionali di bordo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supportare la fase di trasferimento delle direttive alle risorse assegnate al servizio</li> <li>• Supportare la fase di assegnazione delle mansioni operative e fornire indicazioni per lo svolgimento delle stesse (attività da svolgere; tempi e metodi)</li> <li>• Supportare la fase di controllo dello svolgimento dei compiti assegnati e la qualità del servizio erogato</li> <li>• interagire con il Capo alloggi trasmettendogli informazioni ed indicazioni sulla scorta delle presenze registrate</li> <li>• Coordinarsi con il Maitre per l'eventuale fornitura di buffet/rinfreschi, laddove vi sia la presenza di sale congressi</li> <li>• Comunicare alle risorse interessate eventuali cambiamenti effettuati/da effettuare (ad es., cambio camera) a seguito di reclami o richieste presentati dal cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetti di gruppo, gerarchia, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo, clima organizzativo</li> <li>• Comportamenti spontanei in situazione di stress e loro modalità di indirizzo e governo</li> <li>• Concetti di autonomia, responsabilità, leadership, delega, coordinamento, controllo, motivazione, valutazione delle prestazioni.</li> <li>• Modalità di assegnazione dei compiti, trasmissione di ordini, intervento in situazioni di inadempienze conflitto</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Fornire azioni di supporto al monitoraggio ed al controllo del servizio ed al coordinamento delle risorse assegnate nell'ambito delle operazioni finalizzate alla buona riuscita del soggiorno del cliente a bordo nave</p> <p>Supporto nella pianificazione del lavoro ed il coordinamento delle altre risorse professionali di bordo</p>	<p>Le operazioni di supporto al coordinamento ed al controllo delle risorse assegnate al servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alla gestione ed al coordinamento delle risorse assegnate al servizio</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Informare e consigliare i clienti, adottando modalità di interazione diverse a seconda delle loro differenti caratteristiche e aspettative e fornendo assistenza durante il soggiorno attraverso attività di supporto o la gestione di eventuali reclami	
<b>Risultato atteso</b>	
Informazioni e assistenza al cliente fornite in modo adeguato e coerente alle richieste, in lingua italiana ed in lingua straniera	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare codici e modalità di interazione diversi a seconda della tipologia dei clienti, al fine di descrivere e valorizzare il servizio offerto, in forma orale (in presenza o a telefono) e scritta (e-mail, etc.)</li> <li>• Consigliare ed informare i clienti, in modo chiaro e completo, al fine di soddisfare le loro aspettative</li> <li>• Adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e alla cortesia</li> <li>• Adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità, in caso di eventi imprevisti e reclami</li> <li>• Comunicare in Italiano ed in una seconda lingua con le diverse tipologie di clienti</li> <li>• Fornire su richiesta del cliente servizi accessori offerti dalla struttura ricettiva (custodia valori, sveglia, etc.)</li> <li>• Fornire su richiesta del cliente servizi extra di vario tipo finalizzati a rendere gradevole la permanenza presso la struttura ricettiva (prenotazione trasporti; prenotazione biglietti per ingressi a musei, teatri, etc.).</li> <li>• Ascoltare ed accogliere i reclami con discrezione e cortesia</li> <li>• Prendere provvedimenti che mirino a sanare l'inconveniente in modo tempestivo ed a tutelare la rispettabilità della struttura nel rispetto del regolamento interno e della normativa vigente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modelli teorici di comunicazione</li> <li>• Principi di psicologia della comunicazione</li> <li>• Fondamentali psicologici utili alla comprensione delle dinamiche relazionali riguardo le differenti tipologie di cliente</li> <li>• Tipologia di servizi offerti dalle strutture</li> <li>• Strumenti e tecniche di negoziazione e gestione del conflitto</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Informare e consigliare i clienti, adottando modalità di interazione diverse a seconda delle loro differenti caratteristiche e aspettative e fornendo assistenza durante il soggiorno attraverso attività di supporto o la gestione di eventuali reclami</p> <p>Informazioni e assistenza ala cliente fornite in modo adeguato e coerente alle richieste, in lingua italiana ed in lingua straniera</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le operazioni di comunicazione ed informazione dei servizi offerti in lingua italiana e straniera.</li><li>• Le operazioni di gestione del customer satisfaction.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Informazioni rispondenti alle richieste del cliente; servizi illustrati in maniera esaustiva e promossi al cliente</li><li>• Reclami raccolti in maniera puntuale grazie all'impiego di strumenti creati ad hoc; dati di gradimento correttamente interpretati; ideazioni di soluzioni di servizio rispondenti alle richieste dei clienti.</li></ul>

<b>COMPETENZA N. 5 - Titolo</b>	
Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	
<b>Risultato atteso</b>	
Rischi a bordo nave identificati e prevenuti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere o prevenire i pericoli tipici di particolari contesti o rischi legati a particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)</li> <li>• Applicare le tecniche di base di primo intervento e organizzare il soccorso con i servizi competenti e disponibili sul territorio, mantenendo autocontrollo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pericoli e rischi legati alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)</li> <li>• Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• Tecniche di primo soccorso (in caso di traumi, malori e di morsicature di insetti o animali)</li> <li>• Standard "basic life support" (BLS)</li> <li>• Il sistema di soccorso organizzato</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione  Rischi a bordo nave identificati e prevenuti	Le procedure di identificazione dei rischi per la sicurezza, la salute e l'ambiente e i comportamenti preventivi adottati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure sulla prevenzione della sicurezza coerenti con le prescrizioni della normativa vigente</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 6 - Titolo</b>	
Coadiuvare il responsabile dell'attuazione delle procedure per la sicurezza (safety, security) dei passeggeri	
<b>Risultato atteso</b> Supporto efficace nella gestione sicurezza passeggeri a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile della gestione di un punto di riunione in caso di emergenza</li> <li>• Assicurare la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa nazionale ed internazionale relativa alla gestione delle emergenze a bordo delle navi</li> <li>• Normativa sulla prevenzione dell'inquinamento</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coadiuvare il responsabile dell'attuazione delle procedure per la sicurezza (safety, security) dei passeggeri  Supporto efficace nella gestione sicurezza passeggeri a bordo nave	Le operazioni di supervisione dell'applicazione e rispetto delle procedure di sicurezza (safety, security) a bordo nave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di evacuazione, chiusure di emergenza e isolamento sono appropriate con la natura dell'emergenza e attuate prontamente</li> <li>• Le procedure e le pratiche per il lavoro sicuro designate per salvaguardare i passeggeri sono osservate in ogni momento</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>10</sup></i>	
<i>Trasporti e Logistica</i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO DEL FRONT OFFICE DI BORDO (HOSTESS DI BORDO)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.2.2.4.2- Assistenti di viaggio e crociera
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.3.1 - Hostess, steward e professioni assimilate 5.2.3.1.2- Assistenti di viaggio e crociera
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10.11 Ristorazione con somministrazione
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'Hostess di bordo opera a bordo di navi passeggeri, specialmente su quelle da crociera. Svolge la funzione di assistenza ai passeggeri, in una polivalenza di funzioni trasversali a tutti i servizi di bordo (es. accompagnamento, assistenza, ecc ). Sulle navi da crociera, l'hostess ha diverse qualifiche e responsabilità, in funzione dell'incarico ricevuto. L'hostess di bordo, è responsabile dell'accoglienza, assistenza e dell'informazione dei passeggeri; l'hostess addetta alle Escursioni, è responsabile della gestione delle escursioni turistiche dei passeggeri nei vari porti;

<sup>10</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Accogliere i passeggeri nei momenti di imbarco e sbarco dalla nave, fornendo assistenza a specifiche richieste, a specifiche tipologie di passeggeri (anziani, disabili, ecc.) e indirizzando i passeggeri ai referenti dell'equipaggio deputati a risolvere il problema	
<b>Risultato atteso</b>	
Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistere il cliente nella fruizione del servizio reso</li> <li>• Adottare stili di comportamento improntati alla cordialità e cortesia</li> <li>• Cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela</li> <li>• Consigliare ed informare i clienti, in modo chiaro e completo, al fine di soddisfare le loro aspettative</li> <li>• Definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente</li> <li>• Impiegare uno stile comunicativo appropriato alla relazione con il cliente (anche in lingua straniera) nelle varie fasi di erogazione del servizio</li> <li>• Adottare un comportamento caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità, in caso di reclami</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di marketing dei servizi turistici</li> <li>• Modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto</li> <li>• Principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione ed elaborazione di dati</li> <li>• Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale</li> <li>• Tecniche di soddisfazione e fidelizzazione del cliente</li> <li>• Terminologia di settore in lingua straniera</li> <li>• Tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>• Tecniche di negoziazione e problem finding, setting, solving</li> <li>• Tipologie di prodotti servizi offerti dall'azienda</li> <li>• Tecniche di fidelizzazione della clientela</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Accogliere i passeggeri nei momenti di imbarco e sbarco dalla nave, fornendo assistenza a specifiche richieste, a specifiche tipologie di passeggeri (anziani, disabili, ecc.) e indirizzando i passeggeri ai referenti dell'equipaggio deputati a risolvere il problema</p> <p>Servizio reso accessibile e fruibile in vista della massima soddisfazione del cliente</p>	<p>Le operazioni di accoglienza e assistenza al cliente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione somministrazioni degli strumenti di customer satisfaction e raccolta delle osservazioni; archiviazione delle informazioni/reclami e trasmissione delle stesse; registrazione e trasmissione reclami; elaborazione di proposte per la risoluzione di</li> </ul>

		problematiche nella fruizione del servizio.
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Assicurare il confort del cliente, curando costantemente i rapporti con i passeggeri, e cercando di risolvere gli eventuali problemi/richieste emergenti	
<b>Risultato atteso</b>	
Esigenze e criticità esposte dal cliente risolte	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target /esigenze di clientela</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente</li> <li>• Effettuare la valutazione tecnica dei reclami</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze della clientela, acquisita e da acquisire</li> <li>• Valutare le esigenze della clientela in base alle informazioni recepite dagli addetti</li> <li>• Utilizzare tecniche di ascolto</li> <li>• Accettare ed accogliere i reclami con cortesia e discrezione</li> <li>• Gestire le comunicazioni interne all'azienda</li> <li>• Applicare le tecniche di fidelizzazione del cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>• Tecniche di problem finding, setting, solving</li> <li>• Tecniche di fidelizzazione della clientela</li> <li>• Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfaction</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Assicurare il confort del cliente, curando costantemente i rapporti con i passeggeri, e cercando di risolvere gli eventuali problemi/richieste emergenti</p> <p>Esigenze e criticità esposte dal cliente risolte</p>	<p>Le operazioni di cura delle relazioni con la clientela a bordo nave e di risoluzione di problemi e richieste emergenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza delle procedure di cura della clientela, secondo gli standard aziendali e di servizio</li> <li>• Correttezza delle indicazioni fornite per fidelizzare la clientela</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Fornire informazioni generali ai passeggeri (circa gli scali, i servizi erogati a bordo, i luoghi turistici dove approda la nave, ecc.), avendo cura di comunicare in modo efficace ed in una o più lingue straniere	
<b>Risultato atteso</b>	
Flussi comunicativi e informativi esaustivi e rispondenti alle aspettative del cliente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare stili e tecniche di comunicazione appropriate per l'erogazione di informazioni turistiche anche in lingua straniera</li> <li>• Applicare tecniche di accoglienza al cliente</li> <li>• Cogliere ed interpretare preferenze e richieste della clientela</li> <li>• Proporre servizi e prodotti alla clientela realmente rispondenti alle richieste raccolte</li> <li>• Proporre servizi e prodotti illustrandone caratteristiche e costi</li> <li>• Fornire informazioni in merito alle caratteristiche del territorio ed ai servizi offerti (trasporti, ubicazione esercizi e strutture sanitarie, ecc.)</li> <li>• Fornire informazioni in merito alle opportunità ricreative, culturali ed escursionistiche offerte dal territorio.</li> <li>• Fornire su richiesta del cliente servizi accessori offerti dalla nave (custodia valori, sveglia, ecc.)</li> <li>• Fornire su richiesta del cliente servizi extra di vario tipo finalizzati a rendere gradevole la permanenza presso la struttura ricettiva scelta per il soggiorno (prenotazione trasporti, biglietti ingresso ai musei, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di geografia turistica</li> <li>• Elementi di marketing dei servizi turistici</li> <li>• Modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto</li> <li>• Tecniche di accoglienza del cliente</li> <li>• Tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni relative ai clienti</li> <li>• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonali</li> <li>• Tecniche di promozione e vendita</li> <li>• Terminologia di settore in lingua straniera</li> <li>• Tipologia, caratteristiche e disponibilità dei servizi proposti</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Fornire informazioni generali ai passeggeri (circa gli scali, i servizi erogati a bordo, i luoghi turistici dove approda la nave, ecc.), avendo cura di comunicare in modo efficace ed in una o più lingue straniere</p> <p>Flussi comunicativi e informativi esaustivi e rispondenti alle aspettative del cliente</p>	<p>Le operazioni di comunicazione, informazione e promozione dei servizi offerti ai clienti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni rispondenti alle richieste del cliente servizi illustrati in maniera esaustiva e promossi al cliente.</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	
<b>Risultato atteso</b>	
Rischi a bordo nave identificati e prevenuti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevedere o prevenire i pericoli tipici di particolari contesti o rischi legati a particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)</li> <li>• Applicare le tecniche di base di primo intervento e organizzare il soccorso con i servizi competenti e disponibili sul territorio, mantenendo autocontrollo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pericoli e rischi legati alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)</li> <li>• Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• Tecniche di primo soccorso (in caso di traumi, malori e di morsicature di insetti o animali)</li> <li>• Standard "basic life support" (BLS)</li> <li>• Il sistema di soccorso organizzato</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione  Rischi a bordo nave identificati e prevenuti	Le procedure di identificazione dei rischi per la sicurezza, la salute e l'ambiente e i comportamenti preventivi adottati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure sulla prevenzione della sicurezza coerenti con le prescrizioni della normativa vigente</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>11</sup></i>	
<i>Trasporti e Logistica</i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMBUSA PER NAVI PASSEGGERI (CAMBUSIERE PER NAVI PASSEGGERI)</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.2.2.1 Cuochi di imprese per la ristorazione collettiva</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.2.1.0 Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2.1 Addetti alla preparazione e cottura di cibi</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci. 10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale</p>
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il Cambusiere per navi passeggeri lavora a bordo delle navi passeggeri (sia traghetti che da crociera) nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, assicurando lo svolgimento delle attività di immagazzinamento e conservazione dei prodotti alimentari. Verifica la scarica della merce in arrivo ed effettua i controlli previsti dalle normative e dalle procedure aziendali; verifica le giacenze di magazzino ed effettua le operazioni di verifica dell'inventario.</p> <p>Particolare attenzione sarà prestata per il rispetto delle condizioni dell'ambiente di lavoro, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla conservazione delle scorte alimentari di bordo</p>

<sup>11</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Effettuare le ordinazioni dei prodotti alimentari, coordinando – se del caso - l'attività dei collaboratori; verificare le ricevute d'imbarco e controllarne la conformità con i prodotti imbarcati	
<b>Risultato atteso</b>	
Approvvigionamento prodotti alimentari e controllo all'imbarco	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare modalità di controllo delle bolle di accompagnamento merci</li> <li>• Applicare modalità di disposizione delle merci su pallet</li> <li>• Applicare modalità di registrazione entrata/uscita merci</li> <li>• Applicare procedure di segnalazione di non conformità merci</li> <li>• Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>• Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)</li> <li>• Utilizzare software gestione magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di merceologia</li> <li>• Elementi identificativi e di sicurezza dei prodotti</li> <li>• Normativa sul trasporto e deposito di alimenti e merci deperibili</li> <li>• Normativa sanitaria nazionale ed internazionale</li> <li>• Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</li> <li>• Procedure di carico e scarico merci (bolle)</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Effettuare le ordinazioni dei prodotti alimentari, coordinando – se del caso - l'attività dei collaboratori; verificare le ricevute d'imbarco e controllarne la conformità con i prodotti imbarcati  Approvvigionamento prodotti alimentari e controllo all'imbarco	La predisposizione e gestione di un ordine per l'approvvigionamento della cambusa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle normative e delle procedure nella fase di stesura ed esecuzione dell'ordine</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Ricevere e verificare tutti i prodotti alimentari da imbarcare, controllando e aggiornando l'inventario dei magazzini provviste e celle cambusa, incluso la buona condizione dei prodotti e le loro date di scadenza e la corretta rotazione delle provviste, secondo la procedura FIFO (First in, First out)	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione magazzino prodotti alimentari	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare modalità di disposizione delle merci</li> <li>• Applicare modalità di verifica giacenze in magazzino</li> <li>• Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>• Applicare procedure per l'inventario di magazzino</li> <li>• Applicare tecniche di gestione del magazzino</li> <li>• Utilizzare attrezzature per movimentazione merci</li> <li>• Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)</li> <li>• Utilizzare software gestione magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi identificativi e di sicurezza dei prodotti</li> <li>• Normativa su sicurezza depositi e magazzini</li> <li>• Normativa sui rifiuti e gli imballaggi</li> <li>• Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</li> <li>• Procedure di gestione scorte di magazzino</li> <li>• Sistemi gestionali e organizzativi di un magazzino</li> <li>• Procedura FIFO e sue specificità</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Ricevere e verificare tutti i prodotti alimentari da imbarcare, controllando e aggiornando l'inventario dei magazzini provviste e celle cambusa, incluso la buona condizione dei prodotti e le loro date di scadenza e la corretta rotazione delle provviste, secondo la procedura FIFO (First in, First out)  Gestione magazzino prodotti alimentari	La gestione di una cambusa secondo le procedure di sicurezza sia dei lavoratori che igienico-sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione ottimale e coordinata degli spazi a disposizione secondo i principi normativi di riferimento</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e applicando le corrette normative sanitarie relative all'igiene e alla pulizia degli spazi di lavoro, nonché alla corretta gestione delle temperature di conservazione dei vari prodotti	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione sicurezza personale, alimentare, ambientale a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> <li>• Usare correttamente il documento di valutazione dei rischi</li> <li>• Riconoscere situazioni di pericolo o di emergenza</li> <li>• Realizzare il monitoraggio del piano di autocontrollo</li> <li>• Assumere comportamenti volti alla pulizia ed igiene personale</li> <li>• Applicare il sistema HACCP</li> <li>• Verificare l'applicazione delle norme igieniche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di base per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Principali attrezzature anti inquinamento</li> <li>• Metodi approvati per lo smaltimento degli inquinanti marini</li> <li>• Processi per l'eliminazione dei materiali di scarto</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• La normativa internazionale e la normativa italiana in materia di Igiene alimentare</li> <li>• Cicli di lavorazione e pericoli, alterazioni e contaminazioni igieniche</li> <li>• Batteri, virus, musse e parassiti animali</li> <li>• CCP e Principi del Sistema HACCP</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione e applicando le corrette normative sanitarie relative all'igiene e alla pulizia degli spazi di lavoro, nonché alla corretta gestione delle temperature di conservazione dei vari prodotti</p> <p>Gestione sicurezza personale, alimentare, ambientale a bordo nave</p>	<p>Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo, di protezione dell'ambiente marino e di applicazione delle procedure di igiene alimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure progettate per la salvaguardia del personale e della nave sono osservate in ogni momento</li> <li>• Le pratiche di lavoro sicuro sono osservate e l'appropriato dispositivo di sicurezza e di protezione è usato correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese</li> <li>• Le procedure e i comportamenti di igiene alimentare e pulizia personale sono applicati correttamente</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>12</sup></i>	
<i><u>Trasporti e Logistica</u></i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione dell'operatività del porto (trasporto navale di merci e persone) Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.102.300 Pianificazione e gestione di arrivi e partenze delle navi passeggeri e da crociera ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO DELLA GESTIONE DEL PERSONALE MARITTIMO (ADDETTO UFFICIO EQUIPAGGIO)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.2.5.0 - Addetti alla gestione del personale Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.1.4 - Addetti alla gestione del personale 4.3.2.2.0 - Addetti alle buste paga Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico della gestione del personale marittimo - Addetto Ufficio Equipaggio supporta il Responsabile del personale navigante (Crew Manager) in tutte le attività inerenti alla selezione e l'assunzione del personale di bordo, l'armamento e il disarmo di una nave. In particolare elabora e gestisce informazioni e dati inerenti l'amministrazione e la gestione del personale navigante, curando i rapporti con istituzioni, Autorità competenti e organizzazioni sindacali. Esplicando tutte le formalità burocratico-amministrative per l'arruolamento del personale che imbarca e sbarca e rilevando le specifiche esigenze dell'equipaggio.

<sup>12</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Assistere il Crew Manager nella gestione delle risorse umane di bordo: curando operativamente gli aspetti contrattuali nel rispetto dei regolamenti di Compagnia; provvedendo ad armare equipaggi qualificati e certificati secondo le normative nazionali ed internazionali in vigore e quanto previsto dalle tabelle di armamento; curando l'organizzazione del personale che imbarca e sbarca (anche a livello logistico); mantenendo contatti costanti con l'equipaggio, al fine di conoscere ed eventualmente risolverne le esigenze emergenti a bordo e a terra e assicurando il loro benessere e comfort	
<b>Risultato atteso</b>	
Supporto alla gestione delle risorse umane	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare la normativa necessaria all'armamento e al disarmo di una nave</li> <li>• Analizzare le tipologie di adempimenti obbligatori (certificazioni, stato salute, ecc.) per l'imbarco del personale navigante</li> <li>• Utilizzare tecniche di comunicazione efficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa nazionale e internazionale che regola la gestione/certificazione del personale di bordo</li> <li>• Procedure delle Compagnie di navigazione</li> <li>• Tipologie contrattuali e salariali applicabili al personale navigante</li> <li>• Normative e adempimenti richiesti dalle Autorità Portuali</li> <li>• Tecniche di comunicazione</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Assistere il Crew Manager nella gestione delle risorse umane di bordo: curando operativamente gli aspetti contrattuali nel rispetto dei regolamenti di Compagnia; provvedendo ad armare equipaggi qualificati e certificati secondo le normative nazionali ed internazionali in vigore e quanto previsto dalle tabelle di armamento; curando l'organizzazione del personale che imbarca e sbarca (anche a livello logistico); mantenendo contatti costanti con l'equipaggio, al fine di conoscere ed eventualmente risolverne le esigenze emergenti a bordo e a terra e assicurando il loro benessere e comfort  Supporto alla gestione delle risorse umane	Le operazioni e le procedure applicabili per il supporto nella gestione dell'armamento di una nave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure, i regolamenti e le normative per l'armamento della nave sono applicate correttamente</li> <li>• L'equipaggio è adeguatamente certificato in base alle normative vigenti e alle tabelle di armamento</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Gestire la documentazione e gli adempimenti normativi obbligatori, relativi alle procedure di imbarco e sbarco del personale di bordo, in conformità ai regolamenti vigenti nazionali e internazionali; verificando la certificazione e formazione del personale navigante e identificando – in base al fabbisogno formativo rilevato dal crew manager - specifici corsi di qualifica/aggiornamento/addestramento del personale di bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione documentazione e adempimenti obbligatori	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le tipologie di certificazioni e di formazione possedute dal personale che imbarca</li> <li>• Identificare le procedure relative alla gestione del personale</li> <li>• Compilare i documenti necessari secondo format regolamentari</li> <li>• Utilizzare tecniche di comunicazione e procedure in lingua inglese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di documenti necessari alla gestione del personale marittimo</li> <li>• Tecniche di gestione e archiviazione (cartacea e telematica) della documentazione marittima</li> <li>• Regolamenti nazionali e internazionali concernenti la gestione dell'equipaggio</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestire la documentazione e gli adempimenti normativi obbligatori, relativi alle procedure di imbarco e sbarco del personale di bordo, in conformità ai regolamenti vigenti nazionali e internazionali; verificando la certificazione e formazione del personale navigante e identificando – in base al fabbisogno formativo rilevato dal crew manager - specifici corsi di qualifica/aggiornamento/addestramento del personale di bordo	Le operazioni di gestione e archiviazione della documentazione marittima	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I documenti sono prodotti, aggiornati e archiviati correttamente sia in forma cartacea che telematica</li> </ul>
Gestione documentazione e adempimenti obbligatori		

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Realizzare gli adempimenti amministrativo-contabili, controllando le presenze e i costi del personale; utilizzando software specifici di gestione; redigendo le relative procedure di reportistica; supportando la gestione degli aspetti legali, fiscali, sindacali e contributivi legati al personale ed assistendo il Crew manager nella cura dei rapporti con gli enti previdenziali e/o con il Consulente del lavoro e organizzazioni sindacali	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione amministrativo contabile	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare software di gestione amministrativa</li> <li>• Applicare le procedure e le tecniche relative alla logistica dei trasporti</li> <li>• Applicare le procedure richieste dai regolamenti del collocamento della Gente di Mare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei software di gestione amministrativa</li> <li>• Conoscenze di Logistica dei trasporti</li> <li>• Procedure del collocamento della Gente di Mare</li> <li>• Conoscenze del CCNL, ITF e contratti internazionali</li> <li>• Conoscenza delle procedure di assistenza del personale in caso di malattia e/o infortunio</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Realizzare gli adempimenti amministrativo-contabili, controllando le presenze e i costi del personale; utilizzando software specifici di gestione; redigendo le relative procedure di reportistica; supportando la gestione degli aspetti legali, fiscali, sindacali e contributivi legati al personale ed assistendo il Crew manager nella cura dei rapporti con gli enti previdenziali e/o con il Consulente del lavoro e organizzazioni sindacali</p> <p>Gestione amministrativo contabile</p>	<p>Le operazioni amministrativo contabili correlate alla gestione del personale di bordo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli adempimenti amministrativo contabili relativi alla gestione del personale e dei salari sono realizzate in modo coerente ai regolamenti vigenti del collocamento della Gente di Mare e a quelli previsti dalla compagnia</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>13</sup></b>	
<b><u>Trasporti e Logistica</u></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione dell'operatività del porto (trasporto navale di merci e persone)
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.102.300 Pianificazione e gestione di arrivi e partenze delle navi passeggeri e da crociera
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO DELLA GESTIONE OPERATIVA DELLA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE (ADDETTO UFFICIO OPERATIVO DI COMPAGNIE COMMERCIALI E DI LINEA)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.3.3.0 - - Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.3.1.3 - Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico della gestione operativa della compagnia di navigazione - l'Addetto Ufficio Operativo di Compagnie commerciali e di linea si occupa di seguire tutti gli aspetti operativi di una nave gestita direttamente dalla Compagnia o noleggiata, assicurandosi che il servizio sia sempre soddisfacente, nel rispetto dei requisiti contrattuali. Nello specifico cura i contatti con i noleggiatori, attraverso l'ufficio commerciale, e con il comando nave, al fine di controllare le performance della nave siano conformi alle aspettative e che le esigenze del noleggiatore siano state soddisfatte. Si interfaccia inoltre con le agenzie portuali per recepire il preventivo dei costi dell'approdo, delle eventuali necessità nave durante la sosta ed ha la responsabilità del controllo dei conti esborsi.

<sup>13</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Monitorare l'operatività della nave e le garanzie contrattuali (performances) date ai noleggiatori, curando i rapporti con l'ufficio commerciale e con il comando nave per recepire feedback appropriati ed individuare eventuali azioni di supporto; effettuando le operazioni conseguenti in caso di inoperatività della nave causata da incidenti, avarie ecc.; curando in prima istanza eventuali reclami relativi al carico; collaborando alla fatturazione attiva del noleggio e monitorandone i dati variabili	
<b>Risultato atteso</b>	
Monitoraggio operatività e funzioni di una nave durante il viaggio	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper valutare la documentazione e i termini contrattuali internazionali</li> <li>• Gestire le operazioni commerciali e i Requisiti Contrattuali</li> <li>• Interfacciarsi con l'ufficio commerciale o con i broker per seguire l'operatività della nave</li> <li>• Utilizzo i sistemi informatici di supporto</li> <li>• Saper controllare ed emettere fatture</li> <li>• Utilizzare in modo adeguato la lingua inglese (liv. C1 – C2)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di base del Codice Civile e Codice della Navigazione</li> <li>• Elementi di base della normativa di settore (SOLAS e Convenzioni Internazionali relative al trasporto delle merci e persone): responsabilità degli operatori gestionali del trasporto marittimo (Armatore, Agente Marittimo, Spedizioniere, Assicuratori)</li> <li>• Caratteristiche specifiche del sistema di trasporto marittimo</li> <li>• Le tipologie di contratti commerciali nel campo marittimo</li> <li>• Documentazione e controlli dei mezzi e delle merci</li> <li>• Tipologie di rischi collegati al trasporto marittimo</li> <li>• Aspetti legali ed assicurativi del trasporto marittimo</li> <li>• Le caratteristiche delle unità di carico</li> <li>• Elementi utili ai fini di una corretta pianificazione del trasporto</li> <li>• Tecniche di fatturazione attiva</li> <li>• Informatizzazione dei dati contabili</li> <li>• Conoscenza della lingua inglese (liv. C1 – C2)</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Monitorare l'operatività della nave e le garanzie contrattuali (performances) date ai noleggiatori, curando i rapporti con l'ufficio commerciale e con il comando nave per recepire feedback appropriati ed individuare eventuali	Le procedure di monitoraggio dell'operatività e delle funzioni di una nave durante il viaggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di monitoraggio dell'operatività della nave secondo le specifiche e garanzie contrattuali, sono effettuate in modo preciso e nel rispetto</li> </ul>

<p>azioni di supporto; effettuando le operazioni conseguenti in caso di inoperatività della nave causata da incidenti, avarie ecc.; curando in prima istanza eventuali reclami relativi al carico; collaborando alla fatturazione attiva del noleggio e monitorandone i dati variabili</p> <p>Monitoraggio operatività e funzioni di una nave durante il viaggio</p>		<p>delle richieste dei noleggiatori</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le comunicazioni effettuate con l'ufficio commerciale, il noleggiatore e il Comando nave, sono chiare e comprensibili e orientate alla realizzazione del servizio di trasporto secondo le richieste del cliente</li></ul>
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Monitorare le attività di competenza delle agenzie marittime che seguono gli aspetti operativi della nave nominata, durante la sosta portuale (es. spese di ormeggio, permessi e altre attività burocratiche, ecc.); gestendo tutte le spese affrontate dalla nave per le attività espletabili in porto (rifornimento carburante, rifornimento di acque, smaltimento rifiuti, ecc.)	
<b>Risultato atteso</b> Controllo agenzie portuali	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare i costi portuali agli effetti della costruzione del nolo</li> <li>• Riconoscere le tipologie di operazioni espletabili dalle agenzie marittime</li> <li>• Valutare le spese della nave per le attività in porto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di operazioni espletate in porto da una nave</li> <li>• Definizione dei compiti dell'Agente marittimo nella specifica toccata</li> <li>• Tecniche di budgeting</li> <li>• Le infrastrutture e i servizi portuali</li> <li>• I costi dei servizi logistici</li> <li>• Metodologie per il monitoraggio delle informazioni trasmesse ed individuazione dei destinatari</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Monitorare le attività di competenza delle agenzie marittime che seguono gli aspetti operativi della nave nominata, durante la sosta portuale (es. spese di ormeggio, permessi e altre attività burocratiche, ecc.); gestendo tutte le spese affrontate dalla nave per le attività espletabili in porto (rifornimento carburante, rifornimento di acque, smaltimento rifiuti, ecc.)</p> <p>Controllo agenzie portuali</p>	<p>Le operazioni di interfaccia e monitoraggio delle attività delle agenzie marittime durante la sosta della nave in porto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di interfaccia e monitoraggio delle operazioni delle agenzie marittime, durante la sosta della nave in porto, sono espletate in modo corretto e in base alle caratteristiche del viaggio, del carico e della nave</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Gestire le spese assicurative extra war risk relative al viaggio ed i conseguenti aspetti operativi	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione spese assicurative extra	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare gli aspetti tecnici delle avarie per trasferire i dati di propria competenza all'ufficio tecnico</li> <li>• Identificare le operazioni per attivare le pratiche assicurative</li> <li>• Selezionare le tipologie di assicurazioni, in base alla tipologia di rischio</li> <li>• Redigere/compilare la documentazione richiesta dalle agenzie assicurative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti tecnici e legali delle avarie</li> <li>• Tecniche di pianificazione del budget</li> <li>• Tipologie di assicurazioni del settore marittimo</li> <li>• Conoscenza di base delle tecniche assicurative</li> <li>• Rischi coperti dal P&amp;I e dal C&amp;M</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestire le spese assicurative extra war risk relative al viaggio ed i conseguenti aspetti operativi  Gestione spese assicurative extra	Le operazioni e le procedure di interfaccia con le agenzie assicurative extra war risk relative al viaggio di una nave commerciale o di linea	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure e le operazioni di interfaccia con le agenzie assicurative extra, sono gestite con efficacia e nel rispetto dei costi pianificati</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>14</sup></i>	
<i>Trasporti e Logistica</i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.325 Organizzazione e coordinamento del personale di coperta ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO DELLA GESTIONE OPERATIVA NAVI (NOSTROMO)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.5.1 Marinai di coperta Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.5.1 Marinai di coperta - nostromo
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico della gestione operativa navi mercantili - Nostromo è un Sottufficiale capo del personale di coperta. Opera alle dirette dipendenze di un Ufficiale di coperta a livello direttivo e coordina l'esecuzione del lavoro del personale di coperta.

<sup>14</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Contribuire alle manovre di ormeggio e ancoraggio della nave	
<b>Risultato atteso</b>	
Manovre di ormeggio e ancoraggio eseguite secondo le procedure	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare l'attrezzatura per l'ormeggio e il rimorchio di una nave</li> <li>• Applicare le procedure per l'ormeggio e il disormeggio di una nave</li> <li>• Riconoscere le modalità di utilizzo e della buona tenuta delle ancore, in base alla tipologia di ormeggio</li> <li>• Riconoscere le procedure per l'ormeggio alle boe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei sistemi di ormeggio e ancoraggio e relative procedure, includendo:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- le funzioni e la corretta disposizione dei cavi di ormeggio e di rimorchio</li> <li>- portate, carichi di sicurezza e i carichi di rottura dell'attrezzatura di ormeggio, incluso cavi di acciaio, cavi di fibra e sintetici, verricelli, salpancore, argani, bitte, strozzatoi.</li> <li>- procedura e sequenza degli eventi per voltare o mollare i cavi di ormeggio o di rimorchio</li> <li>- procedura e sequenza degli eventi per usare le ancore nelle varie operazioni</li> <li>- procedura e sequenza degli eventi associati con l'ormeggio a una boa o alle boe</li> </ul> </li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Contribuire alle manovre di ormeggio e ancoraggio della nave  Manovre di ormeggio e ancoraggio eseguite secondo le procedure	Le manovre di ormeggio e ancoraggio della nave secondo le procedure accettate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni sono svolte in conformità con le pratiche di sicurezza stabilite e le istruzioni di funzionamento delle apparecchiature</li> <li>• L'utilizzo dell'attrezzatura per l'ormeggio e l'ancoraggio della nave, si svolge in conformità con i dati relativi alle portate, carichi di sicurezza e i carichi di rottura dell'attrezzatura di ormeggio, incluso cavi di acciaio, cavi di fibra e sintetici, verricelli, salpancore, argani, bitte, strozzatoi</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Coadiuvare l'Ufficiale di coperta di livello direttivo nella movimentazione e stivaggio del carico e delle provviste	
<b>Risultato atteso</b>	
Movimentazione e stivaggio del carico a bordo eseguita	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare le procedure previste per il maneggio, rizzaggio e stivaggio dei carichi</li> <li>• Valutare le tipologie di rischi in base al carico maneggiato</li> <li>• Applicare le corrette misure preventive per lo stivaggio del carico</li> <li>• Usare e comprendere i segnali basilari per il funzionamento dell'apparecchiatura, includendo verricelli, argani, gru e paranchi</li> <li>• Utilizzare e maneggiare le apparecchiature e attrezzature per la movimentazione del carico:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure per un sicuro maneggio, stivaggio e rizzaggio dei carichi e delle provviste, includendo le sostanze e i liquidi pericolosi, rischiosi e dannosi</li> <li>• Conoscenza basilare delle precauzioni da osservare in relazione ai particolari tipi di carico e all'identificazione dell'etichettatura IMDG</li> <li>• Conoscenza dell'attrezzatura e del macchinario di coperta</li> <li>• I segnali basilari per il funzionamento dell'apparecchiatura, includendo verricelli, argani, gru e paranchi</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coadiuvare l'Ufficiale di coperta di livello direttivo nella movimentazione e stivaggio del carico e delle provviste  Movimentazione e stivaggio del carico a bordo eseguita	Le operazioni di movimentazione del carico delle provviste e del rizzaggio dei carichi a bordo, secondo le procedure accettate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni relative al carico e alle provviste sono svolte in conformità con le procedure di sicurezza stabilite e le istruzioni di funzionamento dell'apparecchiatura</li> <li>• Il maneggio di carichi o provviste pericolose, rischiose e dannose è conforme alle pratiche di sicurezza stabilite</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Gestire le attività marinarie di bordo, contribuendo alla manutenzione e riparazione di attrezzature di bordo e coordinando il personale di coperta, in base alle disposizioni date dall'Ufficiale di coperta di livello direttivo	
<b>Risultato atteso</b>	
Attività marinarie gestite	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare e smontare un banzigo e un ponte</li> <li>• Preparare e smontare le scale e sollevamenti per il pilota, pararatti e scalandroni</li> <li>• Usare la caviglia con abilità marinara</li> <li>• Usare i materiali e le attrezzature per la pitturazione, lubrificazione e pulizia</li> <li>• Comprendere ed eseguire le manutenzioni di routine e le procedure di riparazione</li> <li>• Comprendere le linee guida di sicurezza dei fabbricanti e le istruzioni di bordo</li> <li>• Applicare le tecniche di gestione dei compiti e del carico di lavoro</li> <li>• Ottimizzare il tempo e le risorse, stabilendo priorità</li> <li>• Applicare efficacemente la gestione delle risorse</li> <li>• Utilizzare correttamente gli strumenti usati per le riparazioni e manutenzioni di routine</li> <li>• Utilizzare la lingua inglese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per effettuare nodi, piombature, bozze e legature, ecc.</li> <li>• Dispositivi di accesso, boccaporte e coperture di boccaporte, rampe, portelloni laterali, di prua, di poppa e ascensori</li> <li>• Sistemi per impianti di sentina e zavorra, aspirazione e pozzetti</li> <li>• Tipologie di gru, biglii verricelli</li> <li>• Tecniche di preparazione delle superfici</li> <li>• Linee guida di sicurezza dei fabbricanti e tipologie di istruzioni di bordo.</li> <li>• Conoscenza dell'impiego, manutenzione e utilizzo degli attrezzi manuali ed elettrici</li> <li>• Conoscenza della gestione del personale di bordo</li> <li>• Tecniche di programmazione e coordinamento</li> <li>• Modalità di attribuzione incarichi al personale, per un'ottimale gestione delle risorse</li> <li>• Elementi di lingua inglese (livello intermedio)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Gestire le attività marinarie di bordo, contribuendo alla manutenzione e riparazione di attrezzature di bordo e coordinando il personale di coperta, in base alle disposizioni date dall'Ufficiale di coperta di livello direttivo</p> <p>Attività marinarie gestite</p>	<p>Le attività marinarie e quelle di riparazione attrezzature di bordo e coordinamento delle attività dei sottoposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare il modo corretto di effettuare e usare nodi, impiombature, bozze, legature, utilizzando, come appropriato, il maneggio della tela.</li> <li>• Dimostrare il corretto uso di paranchi e bozzelli</li> <li>• Dimostrare i metodi corretti per maneggiare i cavi, cavi di acciaio</li> <li>• Le attività di manutenzione e riparazione sono svolte in conformità con le specifiche tecniche, di sicurezza e le procedure</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"><li>• L'impiego, la manutenzione e l'utilizzo degli utensili manuali ed elettrici sono conformi alle linee guida di sicurezza dei fabbricanti e alle istruzioni di bordo</li><li>• L'equipaggio ha mansioni assegnate ed è informato sui previsti standard di lavoro e comportamento richiesti</li><li>• Gli obiettivi relativi alla gestione dei compiti sono basati sulla valutazione delle competenze attuale, delle capacità e requisiti operativi del personale</li><li>• Le operazioni sono progettate e le risorse rese disponibili secondo una corretta priorità, per svolgere i compiti necessari</li><li>• Le comunicazioni date e ricevute sono chiare e senza ambiguità</li><li>• Sono dimostrati i comportamenti per un'efficace leadership</li></ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Eeguire la messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e – laddove abilitato - dei mezzi collettivi di sopravvivenza e dei battelli di emergenza, applicando le relative procedure e prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo.	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione emergenze	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di allarme</li> <li>• Utilizzare i sistemi satellitari e i segnali di soccorso pirotecnici i</li> <li>• Mettere in funzione un mezzo marino di sopravvivenza o di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di utilizzo dei segnali di soccorso pirotecnici</li> <li>• Tecniche di utilizzo sistemi satellitari EPIRB e SART</li> <li>• Procedure per l'annullamento dei falsi allarme di pericolo e azioni da effettuare nel caso di loro attivazione accidentale</li> <li>• Conoscenza dei compiti e delle procedure da applicare nelle situazioni di emergenza</li> <li>• Conoscenza del funzionamento di un mezzo di sopravvivenza (survival craft) e di un battello di emergenza (rescue boat), loro messa a mare e dispositivi, loro dotazioni</li> <li>• Tipologie di azioni e procedure da adottare in caso di incendio a bordo</li> <li>• I compiti di emergenza e i segnali di allarme</li> <li>• Tipologie di percorsi e vie di fuga dalla nave</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Eeguire la messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e – laddove abilitato - dei mezzi collettivi di sopravvivenza e dei battelli di emergenza, applicando le relative procedure e prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo.</p> <p>Gestione emergenze</p>	<p>Le operazioni di messa in funzione dell'apparecchiatura di emergenza e le procedure connesse</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azione iniziale nel venire a conoscenza di una situazione di emergenza o anormale è conforme con le pratiche e le procedure stabilite</li> <li>• Le comunicazioni sono chiare e concise in ogni momento e gli ordini sono confermati in maniera marinaresca</li> <li>• L'integrità dei sistemi di emergenza e di allarme di soccorso è mantenuta in ogni momento</li> <li>• Le azioni per rispondere alle situazioni di abbandono nave e di sopravvivenza sono appropriate alle circostanze e</li> </ul>



		condizioni prevalenti e conformi con le pratiche accettate e gli standard di sicurezza
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 5 - Titolo</b>	
Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione sicurezza e ambiente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le situazioni di emergenza e danni all'ambiente marino</li> <li>• Identificare e segnalare eventuali situazioni di rischio e/o pericolo per le persone a bordo</li> <li>• Usare correttamente il documento di valutazione dei rischi</li> <li>• Riconoscere situazioni di pericolo o di emergenza</li> <li>• Utilizzare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di base per la protezione dell'ambiente</li> <li>• Conoscenza dell'uso dell'attrezzatura anti inquinamento</li> <li>• Conoscenza dei metodi approvati per lo smaltimento degli inquinanti marini</li> <li>• Conoscenza della corretta eliminazione dei materiali scartati</li> <li>• Conoscenza delle sicure pratiche di lavoro e la sicurezza personale a bordo, includendo:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori in sopraelevazione</li> <li>- lavori fuoribordo</li> <li>- lavori in spazi ristretti</li> <li>- sistemi dei permessi di lavoro</li> <li>- movimentazione dei cavi</li> <li>- tecniche di sollevamento e metodi per prevenire danni alla schiena</li> <li>- sicurezza elettrica</li> <li>- sicurezza meccanica</li> <li>- sicurezza chimica e rischio biologico</li> <li>- dispositivi personali di sicurezza</li> </ul> </li> <li>• Precauzioni da osservare per prevenire gli infortuni sul lavoro</li> <li>• Tipologie e modalità d'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Applicare le procedure previste per la salvaguardia e la cura delle persone a bordo, per la protezione dell'ambiente marino e la prevenzione dell'inquinamento  Gestione sicurezza e ambiente	Le modalità di applicazione delle procedure di salvaguardia e cura delle persone a bordo e di protezione dell'ambiente marino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure progettate per la salvaguardia del personale e della nave sono osservate in ogni momento</li> <li>• Le pratiche di lavoro sicuro sono osservate e l'appropriato dispositivo di sicurezza e di protezione è usato correttamente in ogni momento</li> <li>• Le norme e le procedure di base</li> </ul>



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

		per la protezione dell'ambiente sono chiaramente comprese
--	--	---

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>15</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.325 Organizzazione e coordinamento del personale di coperta ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO DELLA GESTIONE OPERATIVA NAVI CHIMICHIERE (TANKISTA PER CHIMICHIERE)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 7.4.5.1.0 - marinai di coperta
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 7.4.5.1.0 - marinai di coperta
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico della gestione operativa navi chimichiere - Tankista per chimichiere è un Sottufficiale ed opera alle dirette dipendenze di un Ufficiale di coperta a livello direttivo circa la conduzione dell'impianto del carico quando la nave opera commercialmente, alle dirette dipendenze del Direttore di Macchina o un Ufficiale di Macchina a livello direttivo quando impegnato nella manutenzione dell'impianto del carico.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Coadiuvare l'Ufficiale di coperta di livello direttivo nella movimentazione del carico ed in tutte quelle operazioni accessorie realizzate in sicurezza tipiche della nave chimichiera (pulizia delle cisterne, spurgo, gas free e inertizzazione.)	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione operazioni di carico su navi chimichiere	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgere le operazioni di carico o altre operazioni tipiche delle navi chimiche in sicurezza ed in accordo agli standard previsti</li> <li>• Identificare le tipologie fisiche degli idrocarburi e dei prodotti chimici per prevedere le modalità di carico degli stessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza basica delle navi cisterna: tipi di navi chimiche, sistemazioni generali e costruzione</li> <li>• Conoscenza basica delle operazioni di carico: sistemi di tubature e valvole, pompe del carico, caricazione e scarica, pulizia delle cisterne, spurgo, gas free e inertizzazione</li> <li>• Conoscenza basica delle proprietà fisiche degli idrocarburi (oil) e dei prodotti chimici: pressione e temperatura, incluso la relazione tra pressione di vapore e temperatura; sviluppo dei tipi di carica elettrostatica; simboli chimici</li> <li>• Conoscenza e comprensione della cultura della sicurezza a bordo della chimica e gestione della sicurezza.</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare l'Ufficiale di coperta di livello direttivo nella movimentazione del carico ed in tutte quelle operazioni accessorie realizzate in sicurezza tipiche della nave gasiera (pulizia delle cisterne, spurgo, gas free e inertizzazione.)</p> <p>Gestione operazioni di carico su navi gasiere</p>	Le operazioni di carico e scarico su navi gasiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le comunicazioni all'interno dell'area di responsabilità sono chiare ed efficaci.</li> <li>• Le operazioni di carico sono svolte in conformità con i principi accettati e le procedure per garantire la sicurezza delle operazioni.</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Contribuire alla corretta manutenzione di tutti gli accessori componenti l'impianto del carico delle navi chimiche sotto la direzione di un Ufficiale di Macchina	
<b>Risultato atteso</b>	
Manutenzione e riparazione accessori e impianti del carico	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare e smontare un banzigo e un ponte</li> <li>• Preparare e smontare le scale e sollevamenti per il pilota, pararatti e scalandroni</li> <li>• Usare la caviglia con abilità marinara</li> <li>• Usare i materiali e le attrezzature per la pittura, lubrificazione e pulizia</li> <li>• Comprendere ed eseguire le manutenzioni di routine e le procedure di riparazione</li> <li>• Comprendere le linee guida di sicurezza dei fabbricanti e le istruzioni di bordo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispositivi di accesso, boccaporte e coperture di boccaporte, rampe, portelloni laterali,</li> <li>• Sistemi per impianti di sentina e zavorra, aspirazione e pozzetti</li> <li>• Tipologie di gru, bigli verricelli</li> <li>• Tecniche di preparazione delle superfici</li> <li>• Linee guida di sicurezza dei fabbricanti e tipologie di istruzioni di bordo.</li> <li>• Conoscenza dell'impiego, manutenzione e utilizzo degli accessori componenti gli impianti di carico delle navi chimiche</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Contribuire alla corretta manutenzione di tutti gli accessori componenti l'impianto del carico delle navi chimiche sotto la direzione di un Ufficiale di Macchina</p> <p>Manutenzione e riparazione accessori e impianti del carico</p>	<p>Le attività marinarie e quelle di riparazione attrezzature di bordo e coordinamento delle attività dei sottoposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare il modo corretto di effettuare e usare nodi, impiombature, bozze, legature, utilizzando, come appropriato, il maneggio della tela.</li> <li>• Dimostrare il corretto uso di paranchi e bozzelli</li> <li>• Dimostrare i metodi corretti per maneggiare i cavi, cavi di acciaio</li> <li>• Le attività di manutenzione e riparazione accessori impianti di navi chimiche sono svolte in conformità con le specifiche tecniche, di sicurezza e le procedure</li> <li>• L'impiego, la manutenzione e l'utilizzo degli utensili manuali ed elettrici sono conformi alle linee guida di sicurezza dei fabbricanti e alle istruzioni di bordo</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Applicare le precauzioni e le misure di sicurezza sul lavoro su navi chimiche, prevenendo i rischi, rispondendo a tutte le emergenze connesse alle operazioni del carico e mettendo in funzione mezzi di salvataggio per la salvaguardia della vita dei lavoratori	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione sicurezza sui luoghi di lavoro	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare le procedure necessarie a prevenire i rischi a bordo di una nave chimica</li> <li>• Preparare e lanciare delle lance di salvataggio</li> <li>• Utilizzare le attrezzature della lancia di salvataggio</li> <li>• Utilizzare i mezzi di salvataggio anche in condizioni meteo-marine avverse</li> <li>• Utilizzare le zattere autogonfiabili (con aperture di una zattera se possibile)</li> <li>• Utilizzare le tute di Immersione</li> <li>• Mettere in funzione e utilizzare correttamente gli strumenti di misurazione del gas e apparecchiatura similare.</li> <li>• Identificare le precauzioni da prendere quando si entra in spazi chiusi</li> <li>• Individuare le precauzioni da prendere prima e durante i lavori di riparazione e manutenzione</li> <li>• Adottare misure di sicurezza per i lavori a caldo e a freddo e per la sicurezza elettrica</li> <li>• Utilizzare la lista di controllo di sicurezza bordo/terra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza básica dei rischi associati con le operazioni delle navi cisterna, includendo: rischi per la salute, per l'ambiente,, rischi di reattività, di corrosione, di esplosione e infiammabilità, sorgenti di innesco, rischi elettrostatici, rischi tossicità, perdite e nubi di vapori, temperature estremamente basse, rischi di pressione</li> <li>• Principi di base del controllo dei rischi: tecniche di inertizzazione, asciugatura e di monitoraggio; misure antistatiche; ventilazione; segregazione; inibizione del carico; importanza della compatibilità del carico; controllo atmosferico; prova del gas (gas testing)</li> <li>• Comprensione delle informazioni della scheda di sicurezza del prodotto (MSDS)</li> <li>• Conoscenza básica delle procedure di emergenza, includendo la chiusura (shutdown) di emergenza</li> <li>• Come indossare la cintura di salvataggio</li> <li>• Tecniche di preparazione e lancio delle lance di salvataggio</li> <li>• Tecniche di manovra ed uso delle zattere autogonfiabili</li> <li>• Procedure di Primo Soccorso</li> <li>• Ubicazione e contenuti del Manuale Addestramento Mezzi Salvataggio</li> <li>• Corretto uso delle dotazioni di sicurezza e dei dispositivi di protezione: autorespiratore e apparecchiatura per l'evacuazione dalla cisterna ; vesti e attrezzatura protettiva; rianimatori; attrezzatura di soccorso e sfuggita</li> <li>• Conoscenza básica delle pratiche e procedure antinfortunistiche in conformità con la legislazione e le linee guida industriali e la sicurezza personale a bordo pertinente alle chimiche (includendo:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza basica di primo soccorso con riferimento alla scheda di sicurezza (MSDS).</li> </ul>
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Applicare le precauzioni e le misure di sicurezza sul lavoro su navi chimiche, prevenendo i rischi, rispondendo a tutte le emergenze connesse alle operazioni del carico e mettendo in funzione mezzi di salvataggio per la salvaguardia della vita dei lavoratori</p> <p>Gestione sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	<p>Le operazioni e le procedure atte a salvaguardare la sicurezza sul lavoro in navi chimiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica su una pertinente MSDS i rischi pertinenti al carico per la nave e al personale ed effettua le azioni appropriate in conformità con le procedure stabilite.</li> <li>• Identifica le azioni necessarie a diventare consapevole di una situazione di rischio, conformemente alle procedure stabilite in linea con le migliori pratiche.</li> <li>• Sono osservate le procedure per l'ingresso in spazi chiusi.</li> <li>• Sono sempre osservate le procedure e le pratiche antinfortunistiche designate per la salvaguardia del personale e della nave.</li> <li>• L'appropriata attrezzatura di sicurezza e protettiva è usata correttamente.</li> <li>• Cosa fare e non fare nel primo soccorso.</li> <li>• Il tipo e l'impatto dell'emergenza è prontamente identificato e le azioni di risposta conformi alle procedure di emergenza e ai piani di emergenza</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Svolgere le operazioni di lotta antincendio come da posizione Ruolo d'Appello assegnato	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione e lotta antincendio	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare le azioni di risposta all'incendio</li> <li>• Identificare le azioni da effettuare su una gasiera</li> <li>• Utilizzare gli apparecchi Autorespiratori</li> <li>• Usare la tuta Antincendio</li> <li>• Usare gli estintori portatili</li> <li>• Utilizzare le manichette antincendio, asce, coperte antincendio, etc.</li> <li>• Organizzare le squadre di emergenza</li> <li>• Utilizzare gli EEBD</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi incendio associati con la movimentazione del carico e il trasporto di liquidi pericolosi e nocivi alla rinfusa</li> <li>• Agenti antincendio usati per spegnere gli incendi di idrocarburi e chimici</li> <li>• Tecniche di funzionamento degli impianti fissi di estinzione incendio con schiuma e a polvere</li> <li>• Modalità di funzionamento degli estintori a schiuma portatili</li> <li>• Contenimento dello sversamento in relazione alle operazioni di lotta antincendio</li> <li>• Tipologie di azioni da intraprendere in caso di incendio in sala macchine e in caso di incendio nei locali alloggi e cucina.</li> <li>• Tecniche di accensione della Pompa incendio di Emergenza/Generatore di Emergenza</li> <li>• Ubicazione e contenuti del Manuale Addestramento Antincendio</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Svolgere le operazioni di lotta antincendio come da posizione Ruolo d'Appello assegnato</p> <p>Gestione e lotta antincendio</p>	<p>Le operazioni di gestione e lotta antincendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le azioni iniziali e di proseguimento (follow up) nel diventare consapevoli di un incendio a bordo sono conformi alle pratiche e procedure stabilite</li> <li>• L'azione effettuata al riconoscimento dei segnali di emergenza è appropriata all'emergenza indicata e conforme con le procedure stabilite</li> <li>• Gli indumenti e l'attrezzatura sono appropriati alla natura delle operazioni di lotta antincendio</li> <li>• La tempistica e la sequenza</li> </ul>

		<p>delle azioni individuali sono appropriate alle prevalenti circostanze e condizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'estinzione dell'incendio è raggiunta usando appropriate procedure, tecniche e agenti antincendio</li> </ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 5 - Titolo</b>	
Prendere le precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente a seguito di rilascio prodotti chimici	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione ambientale e antinquinamento	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere le precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente a seguito del rilascio di gas liquefatti.</li> <li>• Utilizzare il Materiale Antinquinamento</li> <li>• Organizzare le squadre di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza basica degli effetti dell'inquinamento sulla vita umana e marina.</li> <li>• Conoscenza basica delle procedure di bordo per prevenire l'inquinamento</li> <li>• Conoscenza basica delle misure da prendere in caso di sversamento, inclusa la necessità di: riferire le informazioni pertinenti alle persone responsabili; aiutare nell'adozione delle procedure di bordo per il contenimento dello sversamento; prevenire la frattura precaria</li> <li>• Ubicazione del Materiale Antinquinamento</li> <li>• Procedure per il Deposito Rifiuti</li> <li>• Procedure per lo smaltimento liquami</li> <li>• Procedure del Piano SMPEP</li> <li>• Tipologie di azioni da intraprendere in caso di inquinamento a mare</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Prendere le precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente a seguito di rilascio prodotti chimici</p> <p>Gestione ambientale e antinquinamento</p>	<p>Le operazioni di prevenzione dell'inquinamento ambientale marino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure previste per la salvaguardia dell'ambiente sono sempre osservate.</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>16</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.325 Organizzazione e coordinamento del personale di coperta ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO DELLA GESTIONE OPERATIVA NAVI GASIERE (TANKISTA PER GASIERE)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): <a href="#">7.4.5.1.0 - marinai di coperta</a>
	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): <a href="#">7.4.5.1.0 - marinai di coperta</a>
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico della gestione operativa navi gasiere - Tankista per gasiere è un Sottufficiale ed opera alle dirette dipendenze del 1°Ufficiale di coperta/ Ufficiale al carico nelle attività di conduzione dell'impianto del carico, quando la nave opera commercialmente e alle dirette dipendenze del Gas Engineer / 1° Ufficiale di macchina, quando impegnato nella manutenzione dell'impianto del carico.

<sup>16</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Coadiuvare l'Ufficiale di coperta di livello direttivo nella movimentazione del carico ed in tutte quelle operazioni accessorie realizzate in sicurezza tipiche della nave gasiera (bonifiche delle cisterne, messa in freddo, messa in gas, etc.)	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione operazioni di carico su navi gasiere	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgere le operazioni di carico o altre operazioni tipiche delle navi gasiere in sicurezza ed in accordo agli standard previsti</li> <li>• Identificare le tipologie fisiche dei gas da caricare per prevedere le modalità di carico degli stessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche operative e progettuali delle gasiere (liquefied gas tankers)</li> <li>• Principi di Oleodinamica e Pneumatica</li> <li>• Conoscenza basica delle: tipi di gasiere: sistemazioni generali e costruzione</li> <li>• Modalità e tecniche delle operazioni di carico: sistemi di tubature e valvole; attrezzature per la movimentazione del carico; caricazione, scarica e cura durante il trasporto; sistemi di arresto di emergenza (ESD); pulizia delle cisterne, spurgo, gas free e inertizzazione</li> <li>• Proprietà fisiche di gas liquefatti, incluso: proprietà e caratteristiche; pressione e temperatura, tipologie di relazioni tra pressione di vapore e temperatura; sviluppo dei tipi di carica elettrostatica; simboli chimici</li> <li>• Conoscenza e comprensione della cultura della sicurezza a bordo della nave cisterna e gestione della sicurezza.</li> <li>• Il sistema maneggio del carico, incluso le tubazioni, pompe, valvole, giunti di espansione, e vapori del carico, richieste di servizio ed caratteristiche operative del sistema maneggio carico e liquido di reliquefazione</li> <li>• Strumentazioni, inclusi gli indicatori livello carico, sistemi rilevatori di gas – sistemi di monitoraggio temperature scafo e carico, i vari metodi di trasmissione di segnali da un sensore alla stazione di monitoraggio ed il sistema di shut-down automatico</li> <li>• Ventilazione di emergenza ed arresti di emergenza ESD</li> <li>• Sistemi ausiliari, compresi ventilazione ed inertizzazione, chiusure di emergenza, controlli remoti, pneumatici, valvole di</li> </ul>

	<p>sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi generali per operare l'impianto maneggio del carico, incluso l'inertizzazione delle cisterne del carico, raffreddamento e carico delle cisterne, operazioni durante la caricazione ed i viaggi in zavorra, scarica e strippaggio cisterne, procedure di emergenza e pianificazione in caso di sversamenti, incendi, collisione, arenamento, scaricazione in emergenza del carico ed infortuni al personale.</li> </ul>
--	---

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Coadiuvare l'Ufficiale di coperta di livello direttivo nella movimentazione del carico ed in tutte quelle operazioni accessorie realizzate in sicurezza tipiche della nave gasiera (bonifiche delle cisterne, messa in freddo, messa in gas, etc.)</p> <p>Gestione operazioni di carico su navi gasiere</p>	<p>Le operazioni di carico e scarico su navi gasiere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le comunicazioni all'interno dell'area di responsabilità sono chiare ed efficaci.</li> <li>• Le operazioni di carico sono svolte in conformità con i principi accettati e le procedure per garantire la sicurezza delle operazioni.</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Contribuire alla corretta manutenzione di tutti gli accessori componenti l'impianto del carico delle navi gasiere sotto la direzione di un Ufficiale di Macchina	
<b>Risultato atteso</b>	
Manutenzione e riparazione accessori e impianti del carico	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare e smontare un banzigo e un ponte</li> <li>• Preparare e smontare le scale e sollevamenti per il pilota, pararatti e scalandroni</li> <li>• Usare la caviglia con abilità marinara</li> <li>• Usare i materiali e le attrezzature per la pittura, lubrificazione e pulizia</li> <li>• Comprendere ed eseguire le manutenzioni di routine e le procedure di riparazione</li> <li>• Comprendere le linee guida di sicurezza dei fabbricanti e le istruzioni di bordo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispositivi di accesso, boccaporte e coperture di boccaporte, rampe, portelloni laterali,</li> <li>• Sistemi per impianti di sentina e zavorra, aspirazione e pozzetti</li> <li>• Tipologie di gru, bigli verricelli</li> <li>• Tecniche di preparazione delle superfici</li> <li>• Linee guida di sicurezza dei fabbricanti e tipologie di istruzioni di bordo.</li> <li>• Conoscenza dell'impiego, manutenzione e utilizzo degli accessori componenti gli impianti di carico delle navi gasiere</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Contribuire alla corretta manutenzione di tutti gli accessori componenti l'impianto del carico delle navi gasiere sotto la direzione di un Ufficiale di Macchina</p> <p>Manutenzione e riparazione accessori e impianti del carico</p>	<p>Le attività marinarie e quelle di riparazione attrezzature di bordo e coordinamento delle attività dei sottoposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare il modo corretto di effettuare e usare nodi, impiombature, bozze, legature, utilizzando, come appropriato, il maneggio della tela.</li> <li>• Dimostrare il corretto uso di paranchi e bozzelli</li> <li>• Dimostrare i metodi corretti per maneggiare i cavi, cavi di acciaio</li> <li>• Le attività di manutenzione e riparazione accessori impianti di navi gasiere sono svolte in conformità con le specifiche tecniche, di sicurezza e le procedure</li> <li>• L'impiego, la manutenzione e l'utilizzo degli utensili manuali ed elettrici sono conformi alle linee guida di sicurezza dei fabbricanti e alle istruzioni di bordo</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Applicare le precauzioni e le misure di sicurezza sul lavoro su navi gasiere, prevenendo i rischi, rispondendo a tutte le emergenze connesse alle operazioni del carico e mettendo in funzione mezzi di salvataggio per la salvaguardia della vita dei lavoratori	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione sicurezza sui luoghi di lavoro	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare le procedure necessarie a prevenire i rischi a bordo di una nave gasiera</li> <li>• Preparare e lanciare delle lance di salvataggio</li> <li>• Utilizzare le attrezzature della lancia di salvataggio</li> <li>• Utilizzare i mezzi di salvataggio anche in condizioni meteo-marine avverse</li> <li>• Utilizzare le zattere autogonfiabili (con aperture di una zattera se possibile)</li> <li>• Utilizzare le tute di Immersione</li> <li>• Mettere in funzione e utilizzare correttamente gli strumenti di misurazione del gas e apparecchiatura similare.</li> <li>• Identificare le precauzioni da prendere quando si entra in spazi chiusi</li> <li>• Individuare le precauzioni da prendere prima e durante i lavori di riparazione e manutenzione</li> <li>• Adottare misure di sicurezza per i lavori a caldo e a freddo e per la sicurezza elettrica</li> <li>• Utilizzare la lista di controllo di sicurezza bordo/terra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza básica dei rischi associati con le operazioni delle navi cisterna, includendo: rischi per la salute, per l'ambiente,, rischi di reattività, di corrosione, di esplosione e infiammabilità, sorgenti di innesco, rischi elettrostatici, rischi tossicità, perdite e nubi di vapori, temperature estremamente basse, rischi di pressione</li> <li>• Principi di base del controllo dei rischi: tecniche di inertizzazione, asciugatura e di monitoraggio; misure antistatiche; ventilazione; segregazione; inibizione del carico; importanza della compatibilità del carico; controllo atmosferico; prova del gas (gas testing)</li> <li>• Comprensione delle informazioni della scheda di sicurezza del prodotto (MSDS)</li> <li>• Conoscenza básica delle procedure di emergenza, includendo la chiusura (shutdown) di emergenza</li> <li>• Come indossare la cintura di salvataggio</li> <li>• Tecniche di preparazione e lancio delle lance di salvataggio</li> <li>• Tecniche di manovra ed uso delle zattere autogonfiabili</li> <li>• Procedure di Primo Soccorso</li> <li>• Ubicazione e contenuti del Manuale Addestramento Mezzi Salvataggio</li> <li>• Corretto uso delle dotazioni di sicurezza e dei dispositivi di protezione: autorespiratore e apparecchiatura per l'evacuazione dalla cisterna; vesti e attrezzatura protettiva; rianimatori; attrezzatura di soccorso e sfuggita</li> <li>• Conoscenza básica delle pratiche e procedure antinfortunistiche in conformità con la legislazione e le linee guida industriali e la sicurezza personale a bordo pertinente alle gasiere (includendo:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza basica di primo soccorso con riferimento alla scheda di sicurezza (MSDS).</li> </ul>
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Applicare le precauzioni e le misure di sicurezza sul lavoro su navi gasiere, prevenendo i rischi, rispondendo a tutte le emergenze connesse alle operazioni del carico e mettendo in funzione mezzi di salvataggio per la salvaguardia della vita dei lavoratori</p> <p>Gestione sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	<p>Le operazioni e le procedure atte a salvaguardare la sicurezza sul lavoro in navi gasiere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica su una pertinente MSDS i rischi pertinenti al carico per la nave e al personale ed effettua le azioni appropriate in conformità con le procedure stabilite.</li> <li>• Identifica le azioni necessarie a diventare consapevole di una situazione di rischio, conformemente alle procedure stabilite in linea con le migliori pratiche.</li> <li>• Sono osservate le procedure per l'ingresso in spazi chiusi.</li> <li>• Sono sempre osservate le procedure e le pratiche antinfortunistiche designate per la salvaguardia del personale e della nave.</li> <li>• L'appropriata attrezzatura di sicurezza e protettiva è usata correttamente.</li> <li>• Cosa fare e non fare nel primo soccorso</li> <li>• Il tipo e l'impatto dell'emergenza è prontamente identificato e le azioni di risposta conformi alle procedure di emergenza e ai piani di emergenza.</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Svolgere le operazioni di lotta antincendio come da posizione Ruolo d'Appello assegnato	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione e lotta antincendio	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare le azioni di risposta all'incendio</li> <li>• Identificare le azioni da effettuare su una gasiera</li> <li>• Utilizzare gli apparecchi Autorespiratori</li> <li>• Usare la tuta Antincendio</li> <li>• Usare gli estintori portatili</li> <li>• Utilizzare le manichette antincendio, asce, coperte antincendio, etc.</li> <li>• Organizzare le squadre di emergenza</li> <li>• Utilizzare gli EEBD</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi incendio associati con la movimentazione del carico e il trasporto di liquidi pericolosi e nocivi alla rinfusa</li> <li>• Agenti antincendio usati per spegnere gli incendi di idrocarburi e chimici</li> <li>• Tecniche di funzionamento degli impianti fissi di estinzione incendio con schiuma e a polvere</li> <li>• Modalità di funzionamento degli estintori a schiuma portatili</li> <li>• Contenimento dello sversamento in relazione alle operazioni di lotta antincendio</li> <li>• Tipologie di azioni da intraprendere in caso di incendio in sala macchine e in caso di incendio nei locali alloggi e cucina.</li> <li>• Tecniche di accensione della Pompa incendio di Emergenza/Generatore di Emergenza</li> <li>• Ubicazione e contenuti del Manuale Addestramento Antincendio</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Svolgere le operazioni di lotta antincendio come da posizione Ruolo d'Appello assegnato</p> <p>Gestione e lotta antincendio</p>	<p>Le operazioni di gestione e lotta antincendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le azioni iniziali e di proseguimento (follow up) nel diventare consapevoli di un incendio a bordo sono conformi alle pratiche e procedure stabilite</li> <li>• L'azione effettuata al riconoscimento dei segnali di emergenza è appropriata all'emergenza indicata e conforme con le procedure stabilite</li> <li>• Gli indumenti e l'attrezzatura sono appropriati alla natura delle operazioni di lotta antincendio</li> <li>• La tempistica e la sequenza</li> </ul>

		<p>delle azioni individuali sono appropriate alle prevalenti circostanze e condizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'estinzione dell'incendio è raggiunta usando appropriate procedure, tecniche e agenti antincendio</li> </ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 5 - Titolo</b>	
Prendere le precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente a seguito di rilascio di gas liquefatti	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione ambientale e antinquinamento	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere le precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente a seguito del rilascio di gas liquefatti.</li> <li>• Utilizzare il Materiale Antinquinamento</li> <li>• Organizzare le squadre di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza basica degli effetti dell'inquinamento sulla vita umana e marina.</li> <li>• Conoscenza basica delle procedure di bordo per prevenire l'inquinamento</li> <li>• Conoscenza basica delle misure da prendere in caso di sversamento, inclusa la necessità di: riferire le informazioni pertinenti alle persone responsabili; aiutare nell'adozione delle procedure di bordo per il contenimento dello sversamento; prevenire la frattura precaria</li> <li>• Ubicazione del Materiale Antinquinamento</li> <li>• Procedure per il Deposito Rifiuti</li> <li>• Procedure per lo smaltimento liquami</li> <li>• Procedure del Piano SMPEP</li> <li>• Tipologie di azioni da intraprendere in caso di inquinamento a mare</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Prendere le precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente a seguito di rilascio di gas liquefatti</p> <p>Gestione ambientale e antinquinamento</p>	<p>Le operazioni di prevenzione dell'inquinamento ambientale marino</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure previste per la salvaguardia dell'ambiente sono sempre osservate.</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>17</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.325 Organizzazione e coordinamento del personale di coperta ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO DELLA GESTIONE OPERATIVA NAVI PETROLIERE (TANKISTA PER PETROLIERE)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): <a href="#">7.4.5.1.0 - marinai di coperta</a> Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): <a href="#">7.4.5.1.0 - marinai di coperta</a>
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	4
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico della gestione operativa navi petroliere - Tankista per petroliere è un Sottufficiale ed opera alle dirette dipendenze di un Ufficiale di coperta a livello direttivo circa la conduzione dell'impianto del carico quando la nave opera commercialmente, alle dirette dipendenze del Direttore di Macchina o un Ufficiale di Macchina a livello direttivo quando impegnato nella manutenzione dell'impianto del carico.

<sup>17</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Coadiuvare l'Ufficiale di coperta di livello direttivo nella movimentazione del carico ed in tutte quelle operazioni accessorie, realizzate in sicurezza, tipiche della nave petroliera (pulizia delle cisterne, spurgo, gas free e inertizzazione)	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione operazioni di carico su navi petroliere	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolgere le operazioni di carico o altre operazioni tipiche delle navi chimiche in sicurezza ed in accordo agli standard previsti</li> <li>• Identificare le tipologie fisiche degli idrocarburi e dei prodotti chimici per prevedere le modalità di carico degli stessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza basica delle navi cisterna: tipi di navi chimiche, sistemazioni generali e costruzione</li> <li>• Conoscenza basica delle operazioni di carico: sistemi di tubature e valvole, pompe del carico, caricazione e scarica, pulizia delle cisterne, spurgo, gas free e inertizzazione</li> <li>• Conoscenza basica delle proprietà fisiche degli idrocarburi (oil) e dei prodotti chimici: pressione e temperatura, incluso la relazione tra pressione di vapore e temperatura; sviluppo dei tipi di carica elettrostatica; simboli chimici</li> <li>• Conoscenza e comprensione della cultura della sicurezza a bordo della chimica e gestione della sicurezza.</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare l'Ufficiale di coperta di livello direttivo nella movimentazione del carico ed in tutte quelle operazioni accessorie, realizzate in sicurezza, tipiche della nave petroliera (pulizia delle cisterne, spurgo, gas free e inertizzazione)</p> <p>Gestione operazioni di carico su navi petroliere</p>	<p>Le operazioni di carico e scarico su navi petroliere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le comunicazioni all'interno dell'area di responsabilità sono chiare ed efficaci.</li> <li>• Le operazioni di carico sono svolte in conformità con i principi accettati e le procedure per garantire la sicurezza delle operazioni.</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Contribuire alla corretta manutenzione di tutti gli accessori componenti l'impianto del carico delle navi petroliere sotto la direzione di un Ufficiale di Macchina	
<b>Risultato atteso</b>	
Manutenzione e riparazione accessori e impianti del carico	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare e smontare un banzigo e un ponte</li> <li>• Preparare e smontare le scale e sollevamenti per il pilota, pararatti e scalandroni</li> <li>• Usare la caviglia con abilità marinara</li> <li>• Usare i materiali e le attrezzature per la pittura, lubrificazione e pulizia</li> <li>• Comprendere ed eseguire le manutenzioni di routine e le procedure di riparazione</li> <li>• Comprendere le linee guida di sicurezza dei fabbricanti e le istruzioni di bordo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispositivi di accesso, boccaporte e coperture di boccaporte, rampe, portelloni laterali,</li> <li>• Sistemi per impianti di sentina e zavorra, aspirazione e pozzetti</li> <li>• Tipologie di gru, bigli verricelli</li> <li>• Tecniche di preparazione delle superfici</li> <li>• Linee guida di sicurezza dei fabbricanti e tipologie di istruzioni di bordo.</li> <li>• Conoscenza dell'impiego, manutenzione e utilizzo degli accessori componenti gli impianti di carico delle navi petroliere</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Contribuire alla corretta manutenzione di tutti gli accessori componenti l'impianto del carico delle navi chimiche sotto la direzione di un Ufficiale di Macchina</p> <p>Manutenzione e riparazione accessori e impianti del carico</p>	<p>Le attività marinarie e quelle di riparazione attrezzature di bordo e coordinamento delle attività dei sottoposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare il modo corretto di effettuare e usare nodi, impiombature, bozze, legature, utilizzando, come appropriato, il maneggio della tela.</li> <li>• Dimostrare il corretto uso di paranchi e bozzelli</li> <li>• Dimostrare i metodi corretti per maneggiare i cavi, cavi di acciaio</li> <li>• Le attività di manutenzione e riparazione accessori impianti di navi petroliere sono svolte in conformità con le specifiche tecniche, di sicurezza e le procedure</li> <li>• L'impiego, la manutenzione e l'utilizzo degli utensili manuali ed elettrici sono conformi alle linee guida di sicurezza dei fabbricanti e alle istruzioni di bordo</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Applicare le precauzioni e le misure di sicurezza sul lavoro su navi petroliere, prevenendo i rischi, rispondendo a tutte le emergenze connesse alle operazioni del carico e mettendo in funzione mezzi di salvataggio per la salvaguardia della vita dei lavoratori	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione sicurezza sui luoghi di lavoro	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare le procedure necessarie a prevenire i rischi a bordo di una nave petroliera</li> <li>• Preparare e lanciare delle lance di salvataggio</li> <li>• Utilizzare le attrezzature della lancia di salvataggio</li> <li>• Utilizzare i mezzi di salvataggio anche in condizioni meteo-marine avverse</li> <li>• Utilizzare le zattere autogonfiabili (con aperture di una zattera se possibile)</li> <li>• Utilizzare le tute di Immersione</li> <li>• Mettere in funzione e utilizzare correttamente gli strumenti di misurazione del gas e apparecchiatura similare.</li> <li>• Identificare le precauzioni da prendere quando si entra in spazi chiusi</li> <li>• Individuare le precauzioni da prendere prima e durante i lavori di riparazione e manutenzione</li> <li>• Adottare misure di sicurezza per i lavori a caldo e a freddo e per la sicurezza elettrica</li> <li>• Utilizzare la lista di controllo di sicurezza bordo/terra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza básica dei rischi associati con le operazioni delle navi cisterna, includendo: rischi per la salute, rischi per l'ambiente, rischi di reattività, rischi di corrosione, rischi di esplosione e infiammabilità, sorgenti di innesco, includendo i rischi elettrostatici , rischi tossicità, perdite e nubi di vapori</li> <li>• Principi di base del controllo dei rischi: tecniche di inertizzazione, asciugatura e di monitoraggio; misure antistatiche; ventilazione; segregazione; inibizione del carico; importanza della compatibilità del carico; controllo atmosferico; prova del gas (gas testing)</li> <li>• Comprensione delle informazioni della scheda di sicurezza del prodotto (MSDS)</li> <li>• Conoscenza básica delle procedure di emergenza, includendo la chiusura (shutdown) di emergenza</li> <li>• Come indossare la cintura di salvataggio</li> <li>• Tecniche di preparazione e lancio delle lance di salvataggio</li> <li>• Tecniche di manovra ed uso delle zattere autogonfiabili</li> <li>• Procedure di Primo Soccorso</li> <li>• Ubicazione e contenuti del Manuale Addestramento Mezzi Salvataggio</li> <li>• Corretto uso delle dotazioni di sicurezza e dei dispositivi di protezione: autorespiratore e apparecchiatura per l'evacuazione dalla cisterna ; vesti e attrezzatura protettiva; rianimatori; attrezzatura di soccorso e sfuggita</li> <li>• Conoscenza básica delle pratiche e procedure antinfortunistiche in conformità con la legislazione e le linee guida industriali e la sicurezza personale a bordo pertinente alle petrolieree (includendo:</li> <li>• Conoscenza básica di primo soccorso con riferimento alla scheda di sicurezza</li> </ul>

	(MSDS).
--	---------

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Applicare le precauzioni e le misure di sicurezza sul lavoro su navi petroliere, prevenendo i rischi, rispondendo a tutte le emergenze connesse alle operazioni del carico e mettendo in funzione mezzi di salvataggio per la salvaguardia della vita dei lavoratori</p> <p>Gestione sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	<p>Le operazioni e le procedure atte a salvaguardare la sicurezza sul lavoro in navi petroliere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica su una pertinente MSDS i rischi pertinenti al carico per la nave e al personale ed effettua le azioni appropriate in conformità con le procedure stabilite.</li> <li>• Identifica le azioni necessarie a diventare consapevole di una situazione di rischio, conformemente alle procedure stabilite in linea con le migliori pratiche.</li> <li>• Sono osservate le procedure per l'ingresso in spazi chiusi.</li> <li>• Sono sempre osservate le procedure e le pratiche antinfortunistiche designate per la salvaguardia del personale e della nave.</li> <li>• L'appropriata attrezzatura di sicurezza e protettiva è usata correttamente.</li> <li>• Cosa fare e non fare nel primo soccorso.</li> <li>• Il tipo e l'impatto dell'emergenza è prontamente identificato e le azioni di risposta conformi alle procedure di emergenza e ai piani di emergenza</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Svolgere le operazioni di lotta antincendio come da posizione Ruolo d'Appello assegnato	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione e lotta antincendio	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare le azioni di risposta all'incendio</li> <li>• Identificare le azioni da effettuare su una petroliera</li> <li>• Utilizzare gli apparecchi Autorespiratori</li> <li>• Usare la tuta Antincendio</li> <li>• Usare gli estintori portatili</li> <li>• Utilizzare le manichette antincendio, asce, coperte antincendio, etc.</li> <li>• Organizzare le squadre di emergenza</li> <li>• Utilizzare gli EEBD</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi incendio associati con la movimentazione del carico e il trasporto di liquidi pericolosi e nocivi alla rinfusa</li> <li>• Agenti antincendio usati per spegnere gli incendi di idrocarburi e chimici</li> <li>• Tecniche di funzionamento degli impianti fissi di estinzione incendio con schiuma e a polvere</li> <li>• Modalità di funzionamento degli estintori a schiuma portatili</li> <li>• Contenimento dello sversamento in relazione alle operazioni di lotta antincendio</li> <li>• Tipologie di azioni da intraprendere in caso di incendio in sala macchine e in caso di incendio nei locali alloggi e cucina.</li> <li>• Tecniche di accensione della Pompa incendio di Emergenza/Generatore di Emergenza</li> <li>• Ubicazione e contenuti del Manuale Addestramento Antincendio</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Svolgere le operazioni di lotta antincendio come da posizione Ruolo d'Appello assegnato</p> <p>Gestione e lotta antincendio</p>	<p>Le operazioni di gestione e lotta antincendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le azioni iniziali e di proseguimento (follow up) nel diventare consapevoli di un incendio a bordo sono conformi alle pratiche e procedure stabilite</li> <li>• L'azione effettuata al riconoscimento dei segnali di emergenza è appropriata all'emergenza indicata e conforme con le procedure stabilite</li> <li>• Gli indumenti e l'attrezzatura sono appropriati alla natura delle operazioni di lotta antincendio</li> <li>• La tempistica e la sequenza</li> </ul>

		<p>delle azioni individuali sono appropriate alle prevalenti circostanze e condizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'estinzione dell'incendio è raggiunta usando appropriate procedure, tecniche e agenti antincendio</li> </ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 5 - Titolo</b>	
Prendere le precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente a seguito di rilascio prodotti petroliferi	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione ambientale e antinquinamento	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere le precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente a seguito del rilascio di gas liquefatti.</li> <li>• Utilizzare il Materiale Antinquinamento</li> <li>• Organizzare le squadre di emergenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza basica degli effetti dell'inquinamento sulla vita umana e marina.</li> <li>• Conoscenza basica delle procedure di bordo per prevenire l'inquinamento</li> <li>• Conoscenza basica delle misure da prendere in caso di sversamento, inclusa la necessità di: riferire le informazioni pertinenti alle persone responsabili; aiutare nell'adozione delle procedure di bordo per il contenimento dello sversamento; prevenire la frattura precaria</li> <li>• Ubicazione del Materiale Antinquinamento</li> <li>• Procedure per il Deposito Rifiuti</li> <li>• Procedure per lo smaltimento liquami</li> <li>• Procedure del Piano SMPEP</li> <li>• Tipologie di azioni da intraprendere in caso di inquinamento a mare</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Prendere le precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente a seguito di rilascio prodotti petroliferi Gestione ambientale e antinquinamento	Le operazioni di prevenzione dell'inquinamento ambientale marino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure previste per la salvaguardia dell'ambiente sono sempre osservate.</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>18</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>Tecnico esperto aggiunto al comando di navi passeggeri (COMANDANTE IN SECONDA)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.1 - Comandanti navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.1 – Comandanti navali - capitano di lungo corso - capitano superiore di lungo corso - comandante di nave mercantile
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto aggiunto al comando di navi passeggeri - Comandante in seconda è l'ufficiale di grado immediatamente inferiore a quello del comandante. Fermo restando che, a seguito dell'abilitazione conseguita, dovrà essere in grado di svolgere le seguenti funzioni: coadiuvare il Comandante nella responsabilità finale della sicurezza (safety e security) della nave, dei passeggeri, dell'equipaggio e della protezione dell'ambiente marino contro l'inquinamento da parte della nave (STCW sez. AII/2.3), nonché essere pronto a sostituire il Comandante in caso di necessità.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
<p>Sostituire il Comandante nella direzione della navigazione pianificando la traversata; determinando la posizione e la precisione del risultante punto nave ottenuto con qualsiasi mezzo, determinando e compensando gli errori della bussola; coordinando le operazioni di ricerca e soccorso; stabilendo le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia; mantenendo una navigazione sicura attraverso l'uso delle informazioni fornite dalle apparecchiature di navigazione e dai sistemi per assistere il comando nella presa delle decisioni; prevedendo le condizioni meteorologiche ed oceanografiche con l'ausilio delle informazioni ricevute; rispondendo alle emergenze della navigazione; manovrando e governando la nave in ogni condizione; utilizzando i comandi a distanza dell'impianto di propulsione, gli impianti di macchina e servizi</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione della navigazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare il viaggio e la navigazione in tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte oceaniche</li> <li>• Rapportare secondo principi generali del sistema di reporting delle navi e delle procedure VTS</li> <li>• Usare le carte appropriate, avvisi ai naviganti e altre pubblicazioni per valutare la precisione del punto nave risultante</li> <li>• Usare i moderni ausili per la navigazione elettronica, con specifica conoscenza dei loro principi di funzionamento, limiti, fonti degli errori, individuazione della incorretta rappresentazione delle informazioni e metodi di correzione per ottenere un punto nave preciso</li> <li>• Determinare e compensare gli errori delle bussole magnetiche e giro</li> <li>• Applicare le procedure contenute nel IMO International Aeronautical and Maritime Search and Rescue (IAMSAR) Manual (Manuale Internazionale IMO per la Ricerca e Soccorso Aeronautica e Marittima)</li> <li>• Stimare gli errori sistematici e gli aspetti operativi dei sistemi di navigazione</li> <li>• Valutare le informazioni di navigazione provenienti da tutte le fonti, incluso il radar e l'ARPA, in modo da fare e adottare le decisioni del comando per evitare le collisioni e per la direzione della sicura navigazione della nave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di pianificazione viaggio e navigazione in tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte oceaniche, considerando: acque ristrette, condizioni meteorologiche, ghiaccio, visibilità ridotta, schemi di separazione traffico, aree con servizio traffico per le navi (VTS), aree di ampi effetti di marea</li> <li>• Disposizioni generali sull'istradamento delle navi</li> <li>• Principi generali per Ships Reporting Systems e procedure VTS</li> <li>• Determinazione della posizione in tutte le condizioni: con osservazioni astronomiche, con osservazioni terrestri, includendo la</li> <li>• Principi delle bussole magnetiche e giro</li> <li>• I sistemi sotto il controllo della girobussola madre e la conoscenza del funzionamento e cura dei principali tipi di girobussole</li> <li>• Contenuto, applicazione e scopo del Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare, 1972, come emendato</li> <li>• Contenuto, applicazione e scopo dei principi da osservare nella tenuta di una guardia di navigazione</li> <li>• Tecniche di pianificazione del pilotaggio strumentale (blind pilotage)</li> <li>• La correlazione e l'uso ottimale di tutti i dati di navigazione disponibili per la condotta della navigazione</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire l'approvvigionamento, licenza e aggiornamento dei dati della carta e del sistema software per conformarsi alle procedure stabilite.</li><li>• Aggiornare il sistema e delle informazioni e la versione del sistema ECDIS in conformità con lo sviluppo del prodotto da parte del venditore</li><li>• creare e gestire la configurazione del sistema, i files di supporto (back up files), i files di registro, secondo le procedure stabilite</li><li>• Creare e gestire archivi di rotte pianificate in conformità con procedure stabilite</li><li>• Usare un giornale (log book) ECDIS e saper riportare la storia delle funzioni per l'ispezione del sistema funzioni, regolazione allarmi e le risposte dell'utente</li><li>• Usare la funzionalità di riproduzione (play back) per la revisione della traversata, la pianificazione della rotta e la revisione del sistema funzioni</li><li>• Comprendere e interpretare una carta sinottica e prevedere il tempo in zona, tenendo in considerazione le locali condizioni meteo e le informazioni ricevute via fax</li><li>• Calcolare le condizioni delle maree</li><li>• usare tutte le idonee pubblicazioni nautiche sulle maree e le correnti</li><li>• far rigalleggiare una nave incagliata con o senza assistenza</li><li>• Identificare le azioni da effettuare se una collisione è imminente e a seguito di una collisione o una menomazione dell'integrità stagna dello scafo per una qualsiasi causa</li><li>• Valutare il controllo danni</li><li>• Realizzare la manovrare quando la nave si avvicina alla stazione di pilotaggio e durante l'imbarco e sbarco dei piloti, con la dovuta attenzione alle condizioni del tempo, le maree, l'abbrivo e le distanze di arresto</li><li>• Governare la nave nei fiumi, estuari ed acque ristrette, tenendo presente gli effetti della corrente, del vento e delle</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche di gestione delle procedure operative, archivi (files) di sistemi e dati</li><li>• Tipologie di caratteristiche dei vari sistemi meteorologici, incluso i sistemi di rotazione dei cicloni e come evitare l'occhio del ciclone e i quadranti pericolosi</li><li>• Teorie del sistema delle correnti oceaniche</li><li>• Tipologie di precauzioni quando si arena una nave e azioni da effettuare in caso di incaglio imminente e dopo l'incaglio.</li><li>• Tecniche per il governo di emergenza: le attrezzature per il rimorchio di emergenza e la procedura di rimorchio</li><li>• Tecniche di interazione tra navi transittanti, tra la propria nave e le sponde (effetto canale), tra nave e rimorchiatore per l'ormeggio e disormeggio in varie situazioni di vento, marea, corrente, con o senza rimorchiatore</li><li>• Metodi per prendere a bordo dei naufraghi da un battello di emergenza (rescue boat) o da un mezzo di salvataggio</li><li>• L'importanza di navigare a velocità ridotta per evitare i danni causati dagli effetti dell'onda di prua e di poppa della propria nave</li><li>• Misure pratiche da prendere quando si naviga nel o vicino al ghiaccio o in condizioni dell'accumulo di ghiaccio a bordo</li><li>• Principi operativi degli impianti di propulsione</li><li>• Macchinari ausiliari di bordo</li><li>• Conoscenza generale dei termini tecnici nautici</li></ul>
---	--

<p>acque ristrette sulla risposta del timone</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare le tecniche del rateo costante dell'accostata.</li> <li>• Manovrare su bassi fondali, incluso la diminuzione di acqua sotto la chiglia dovuta all'effetto dello squat, del rollio e del beccheggio</li> <li>• Usare i sistemi di propulsione e manovra</li> <li>• Scegliere la tipologia di ancoraggio: ancoraggio con una o due ancore in ancoraggi ristretti e fattori riguardanti la lunghezza da usare per la catena dell'ancora</li> <li>• Gestire il governo della nave con cattivo tempo, incluso l'assistenza a una nave o aereo in pericolo</li> <li>• Ridurre lo scarroccio e uso dell'olio</li> <li>• Determinare le caratteristiche di manovrabilità e di propulsione dei tipi comuni di nave</li> <li>• Usare le tecniche di manovra in vicinanza delle zone di separazione del traffico e nelle aree coperte dal servizio di controllo traffico (VTS)</li> </ul>	
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Sostituire il Comandante nella direzione della navigazione pianificando la traversata; determinando la posizione e la precisione del risultante punto nave ottenuto con qualsiasi mezzo, determinando e compensando gli errori della bussola; coordinando le operazioni di ricerca e soccorso; stabilendo le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia; mantenendo una navigazione sicura attraverso l'uso delle informazioni fornite dalle apparecchiature di navigazione e dai sistemi per assistere il comando nella presa delle decisioni; prevedendo le condizioni meteorologiche ed oceanografiche con l'ausilio delle informazioni ricevute; rispondendo alle emergenze della navigazione; manovrando e governando la nave in ogni condizione; utilizzando i comandi a</p>	<p>Le operazioni e le procedure necessarie alla direzione della nave: dalla pianificazione del viaggio, alla determinazione della posizione, alle prevenzioni adottate per il soccorso e una navigazione sicura, all'utilizzo di apparecchiature di navigazione, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attrezzatura, le carte e pubblicazioni nautiche richieste per il viaggio sono elencate e appropriate per la sicura condotta del viaggio</li> <li>• Le ragioni per la rotta pianificata sono supportate da fatti e dati statistici ottenuti da fonti e pubblicazioni pertinenti</li> <li>• I calcoli delle posizioni, rotte, distanze e tempi sono corretti entro standards accettabili di precisione per l'apparecchiatura di navigazione.</li> <li>• Tutti i potenziali rischi per la navigazione sono accuratamente identificati</li> <li>• Il metodo principale scelto per la determinazione della</li> </ul>

<p>distanza dell'impianto di propulsione, gli impianti di macchina e servizi</p> <p>Direzione della navigazione</p>		<p>posizione della nave è il più appropriato per le prevalenti circostanze e condizioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il punto ottenuto con osservazioni astronomiche è entro i limiti accettabili dei livelli di precisione</li><li>• Il punto ottenuto con osservazioni terrestri è entro i limiti accettabili dei livelli di precisione</li><li>• L'accuratezza del punto risultante è correttamente valutata</li><li>• Il punto ottenuto dall'uso degli ausili per la navigazione elettronica è entro la precisione standard dei sistemi in uso. I possibili errori influenzanti la precisione della posizione risultante sono dichiarati e i metodi per minimizzare gli effetti degli errori sistematici sulla posizione risultante sono applicati correttamente</li><li>• Il metodo e la frequenza dei controlli degli errori delle bussole magnetiche e giro garantisce l'accuratezza delle informazioni</li><li>• Il piano per il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso è conforme con gli standard e le linee guida internazionali</li><li>• Sono stabilite comunicazioni radio e le corrette procedure di comunicazione sono seguite in tutti gli stadi delle operazioni di ricerca e soccorso</li><li>• Le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia sono stabilite e mantenute in conformità con le regole e linee guida internazionali così da garantire la sicurezza della navigazione, protezione dell'ambiente marino e la</li></ul>
---	--	---

		<p>sicurezza della nave e delle persone a bordo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Informazioni ottenute da apparecchiature e sistemi di navigazione sono correttamente interpretate e analizzate, prendendo in considerazione le limitazioni delle apparecchiature e le prevalenti circostanze e condizioni.</li><li>• Azione presa per evitare un incontro ravvicinato o collisione con una altra nave in conformità con il Regolamento per prevenire gli abbordi in mare. 1972, come emendato</li><li>• Le procedure operative per l'uso dell'ECDIS sono stabilite, applicate e monitorate</li><li>• Azioni intraprese per il ridurre il rischio alla sicurezza della navigazione</li><li>• Le possibili condizioni meteorologiche previste per un determinato periodo sono basate su tutte le informazioni disponibili.</li><li>• I provvedimenti presi per mantenere la sicurezza della navigazione riducono ogni rischio per la sicurezza della nave</li><li>• Le ragioni per l'azione prevista sono supportati da dati statistici e osservazioni delle condizioni meteo esistenti</li><li>• Il tipo e la gravità (scale) di ogni problema è prontamente identificata, le decisioni e le azioni riducono gli effetti di qualsiasi malfunzionamento degli impianti di bordo</li><li>• Le comunicazioni sono efficaci e conformi alle procedure stabilite</li><li>• Le decisioni e le azioni massimizzano la sicurezza delle persone a bordo</li><li>• Tutte le decisioni riguardanti</li></ul>
--	--	--

		<p>l'ormeggio e l'ancoraggio sono basate su una corretta valutazione delle caratteristiche della manovrabilità e della propulsione della nave e delle forze previste mentre si ormeggia alla banchina o si rimane all'ancora.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Quando in navigazione, viene fatta una completa valutazione dei possibili effetti dei bassi fondali e delle acque ristrette, del ghiaccio, delle sponde, delle condizioni della marea, passaggio di navi e dell'effetto dell'onda di prua e di poppa causata dalla propria nave, in modo che la nave possa essere manovrata in sicurezza nelle varie condizioni di carico e atmosferiche</li><li>• L'impianto, il macchinario ausiliario e le</li><li>• apparecchiature sono azionate secondo le specifiche tecniche e entro i limiti di sicurezza di funzionamento in ogni momento</li></ul>
--	--	---

**COMPETENZA N. 2 - Titolo**

Sostituire il Comandante nella direzione dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo curando il controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave sorvegliando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety e security) dell'equipaggio e dei passeggeri mantenendo le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e di antincendio e degli altri sistemi di Sicurezza e assicurandosi che vengano applicate tutte le prescrizioni previste; sviluppando i piani di emergenza e controllo danni e gestire le situazioni di emergenza; applicando il Piano di protezione (security) della nave e laddove nominato dall'armatore, svolge le funzioni di SSO; gestendo le risorse umane di bordo, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership)

**Risultato atteso**

Direzione dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e valutazione della stabilità della nave ed applicare le relative procedure previste dall'IMO</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente e del conseguente allagamento di un compartimento</li> <li>• Applicare la legislazione marittima, relativa alle misure per garantire la sicurezza in mare, la security e la protezione dell'ambiente, in accordo alle convenzioni internazionali</li> <li>• Decidere le azioni da intraprendere per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Applicare le tecniche per la gestione e l'addestramento del personale di bordo, utilizzando le tecniche appropriate ed analizzando le situazioni di rischio</li> <li>• Applicare le tecniche di comando per la gestione delle risorse umane in modo da evitare conflitti tra le risorse</li> <li>• Identificare azioni da intraprendere per proteggere e salvaguardare tutte le persone a bordo durante le emergenze</li> <li>• Identificare azioni per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Preparare i piani di intervento per fronteggiare le emergenze</li> <li>• Applicare le tecniche di gestione dei compiti e del carico di lavoro, includendo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi fondamentali della costruzione della nave, le teorie e i fattori che influiscono sull'assetto e la stabilità e le misure necessarie per preservare l'assetto e la stabilità</li> <li>• Gli effetti sull'assetto e stabilità della nave nel caso di danno e conseguente allagamento di un compartimento e contromisure da prendere</li> <li>• Raccomandazioni IMO relative alla stabilità della nave</li> <li>• La legge marittima internazionale incorporata negli accordi e convenzioni internazionali.</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti da tenere a bordo delle navi secondo le convenzioni internazionali, come possono essere ottenuti e il loro periodo di validità legale</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale sul Bordo Libero, 1966, come emendata</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita in mare, 1974 come emendata</li> <li>• Responsabilità secondo la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come emendata</li> <li>• Dichiarazione marittima di sanità e i requisiti del Regolamento Internazionale</li> </ul>

<p>la programmazione e il coordinamento, gli incarichi al personale, le restrizioni di tempo e di risorse, le priorità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare efficacemente la gestione delle risorse, assegnando compiti e priorità, utilizzando tecniche di comunicazione efficace a terra e a bordo e tecniche di assertività e comando, mantenendo alta la motivazione</li> <li>• Ottenere e mantenere la consapevolezza della situazione</li> </ul>	<p>di Sanità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabilità secondo gli strumenti internazionali influenzanti la sicurezza dei passeggeri, equipaggio e carico</li> <li>• Metodi e ausili per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino causato dalle navi</li> <li>• Conoscenza della legislazione nazionale per l'applicazione degli accordi e convenzioni internazionali</li> <li>• Regole relative ai dispositivi (appliances) di salvataggio (Convenzione Internazionale per la Salvaguardia della Vita umana in Mare)</li> <li>• Metodi di organizzazione delle esercitazioni antincendio e abbandono nave</li> <li>• Il mantenimento delle condizioni operative dei mezzi di salvataggio, antincendio e gli altri sistemi di sicurezza</li> <li>• Principi di costruzione della nave, incluso il controllo danni</li> <li>• Tecniche di gestione e addestramento del personale di bordo</li> <li>• Tipologie di convenzioni marittime e raccomandazioni internazionali e la legislazione nazionale</li> <li>• Tecniche di gestione delle risorse e di comando</li> </ul>
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Sostituire il Comandante nella direzione dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo curando il controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave sorvegliando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety e security) dell'equipaggio e dei passeggeri mantenendo le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e di antincendio e degli altri sistemi di Sicurezza e assicurandosi che vengano applicate tutte le prescrizioni previste; sviluppando i piani di emergenza e</p>	<p>Le operazioni di controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave, di monitoraggio e controllo della la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure per il monitoraggio delle operazioni e la manutenzione sono conformi con i requisiti legislativi</li> <li>• La potenziale non conformità è prontamente e pienamente identificata</li> <li>• Il rinnovo pianificato e l'estensione dei certificati garantisce la continua validità delle voci controllate e delle attrezzature</li> <li>• Le procedure per il monitoraggio dei sistemi di individuazione dell'incendio e di</li> </ul>

<p>controllo danni e gestire le situazioni di emergenza; applicando il Piano di protezione (security) della nave e laddove nominato dall'armatore, svolge le funzioni di SSO; gestendo le risorse umane di bordo, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership)</p> <p>Direzione dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo</p>	<p>della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; di sviluppo dei piani di emergenza, controllo danni e di gestione delle situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave</p>	<p>sicurezza (safety) garantiscono che tutti gli allarmi sono prontamente individuati e funzionano secondo le procedure di emergenza stabilite</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le procedure di emergenza sono conformi ai piani stabiliti per le situazioni di emergenza</li><li>• L'equipaggio ha mansioni assegnate ed è informato sui previsti standard di lavoro e comportamento in una maniera appropriata agli individui interessati</li><li>• Gli obiettivi dell'addestramento e delle attività sono basati su una valutazione della competenza attuale, capacità e requisiti operativi.</li><li>• Le operazioni sono spiegate per essere conformi alle regole applicabili</li><li>• Le operazioni sono programmate e le risorse rese disponibili come necessario, nella corretta priorità, per svolgere i compiti necessari</li><li>• Le comunicazioni date e ricevute sono chiare e non ambigue.</li><li>• Sono spiegati i comportamenti di un comando (leadership) efficace</li><li>• I membri necessari (o) della squadra condividono una precisa comprensione dello stato attuale, previsto e operativo della nave e dell'ambiente esterno</li></ul>
---	--	--

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>19</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO AGGIUNTO ALLA DIREZIONE TECNICA DI NAVI PASSEGGERI (DIRETTORE DI MACCHINA IN SECONDA)</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.1 - Comandanti navali 3.1.3.1.2 – Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.1 – Comandanti navali 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo <i>Direttore di macchina (navale)</i>
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto aggiunto alla direzione tecnica di navi passeggeri - Direttore di Macchina in seconda (a bordo delle navi da crociera) è l'ufficiale di macchina di grado immediatamente inferiore al direttore di macchina. Fermo restando che, a seguito dell'abilitazione conseguita, dovrà essere in grado di svolgere le seguenti funzioni: coadiuvare il Direttore di Macchina nella responsabilità finale della direzione di apparati e macchinari; di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo; della manutenzione e riparazione; del controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo. (STCW tav. A-III/2), nonché essere pronto a sostituire il Direttore di Macchina in caso di necessità.

<sup>19</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Sostituire il Direttore di Macchina nella direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo: gestendo il funzionamento il funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo gestendo la risoluzione dei problemi e la rimessa in servizio dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare e valutare le prestazioni e il mantenimento della sicurezza delle apparecchiature elettriche ed elettronica di controllo</li> <li>• Monitorare e verificare le attività di manutenzione pianificate in conformità con la tecnica, la normativa di sicurezza e le specifiche procedure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica in sala macchine</li> <li>• Sistemi di monitoraggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>• Software di controllo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Sostituire il Direttore di Macchina nella direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo: gestendo il funzionamento il funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo gestendo la risoluzione dei problemi e la rimessa in servizio dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo</p> <p>Direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo</p>	<p>Le operazioni e le procedure di direzione della messa in funzione delle apparecchiature e dei macchinari elettrici, elettronici e di controllo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di manutenzione sono correttamente pianificate in conformità con la tecnica, la normativa, la sicurezza e le specifiche procedure</li> <li>• L'ispezione, la prova e la risoluzione dei problemi dell'apparecchiatura sono appropriate</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Sostituire il Direttore di Macchina nella direzione delle attività di manutenzione e riparazione: gestendo sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione; individuando e identificando le cause dei malfunzionamenti del macchinario e correggendo i guasti; garantendo l'adozione di pratiche per un lavoro sicuro	
<b>Risultato atteso</b> Direzione delle attività di manutenzione e riparazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare guasti e malfunzionamenti degli impianti e delle attrezzature</li> <li>• Individuare il malfunzionamento del macchinario, la localizzazione dei guasti e i provvedimenti per prevenire i danni</li> <li>• Gestire sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature presenti nelle aree dell'attività alberghiera.</li> <li>• Tecniche e procedure di pianificazione della manutenzione e della riparazione</li> <li>• Tecniche e procedure di ispezione e messa a punto dell'apparecchiatura</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Direzione delle attività di manutenzione e riparazione  Sostituire il Direttore di Macchina nella direzione delle attività di manutenzione e riparazione: gestendo sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione; individuando e identificando le cause dei malfunzionamenti del macchinario e correggendo i guasti; garantendo l'adozione di pratiche per un lavoro sicuro	L'applicazione delle procedure di direzione delle operazioni di manutenzione e riparazione in sala macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di manutenzione sono correttamente pianificate e svolte secondo le disposizioni tecniche, legislative, di sicurezza e procedure specifiche</li> <li>• Appropriati piani, specifiche, materiali e attrezzature sono disponibili per la manutenzione e la riparazione</li> <li>• Le azioni effettuate portano al ripristino dell'impianto con il metodo più adatto</li> <li>• I provvedimenti e le decisioni sono conformi alle raccomandate specifiche di funzionamento e limiti</li> <li>• Le pratiche lavorative sono conformi ai requisiti legislativi, codici di buona pratica, permessi di lavoro e preoccupazione ambientale</li> </ul>

**COMPETENZA N. 3 - Titolo**

Sostituire il Direttore di Macchina nell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo: controllando l'assetto, la stabilità e gli sforzi della nave; monitorando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; sviluppando i piani di emergenza, controllo danni e gestendo le situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) e la gestione delle risorse.

**Risultato atteso**

Direzione dell'operatività della nave e della cura delle persone a bordo

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e valutazione della stabilità della nave ed applicare le relative procedure previste dall'IMO</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente e del conseguente allagamento di un compartimento</li> <li>• Applicare la legislazione marittima, relativa alle misure per garantire la sicurezza in mare, la security e la protezione dell'ambiente, in accordo alle convenzioni internazionali</li> <li>• Decidere le azioni da intraprendere per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Applicare le tecniche per la gestione e l'addestramento del personale di bordo, utilizzando le tecniche appropriate ed analizzando le situazioni di rischio</li> <li>• Applicare le tecniche di comando per la gestione delle risorse umane in modo da evitare conflitti tra le risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei principi fondamentali della costruzione navale, le teorie e i fattori che influiscono sull'assetto e la stabilità</li> <li>• Misure necessarie per conservare l'assetto e la stabilità</li> <li>• Conoscenza dell'effetto sull'assetto e sulla stabilità della nave in caso di incidente e tipologie di contromisure da prendere</li> <li>• Raccomandazioni IMO relative alla stabilità della nave</li> <li>• La legge marittima internazionale incorporata negli accordi e nelle convenzioni internazionali</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti da tenere a bordo delle navi secondo le convenzioni internazionali, come possono essere ottenuti e il loro periodo di validità legale</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale sul Bordo Libero, 1966, come emendata</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita in mare, 1974 come emendata</li> <li>• Responsabilità secondo la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come emendata</li> <li>• Dichiarazione marittima di sanità e i requisiti del Regolamento Internazionale di Sanità</li> <li>• Responsabilità secondo gli strumenti</li> </ul>

	<p>internazionali influenzanti la sicurezza dei passeggeri, equipaggio e carico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodi e ausili per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino causato dalle navi</li> <li>• Conoscenza della legislazione nazionale per l'applicazione degli accordi e convenzioni internazionali</li> <li>• Le indicazioni del Decreto Legislativo n. 271 del 27 luglio 1999</li> <li>• Regole relative ai dispositivi (appliances) di salvataggio (Convenzione Internazionale per la Salvaguardia della Vita umana in Mare)</li> <li>• Principi di chimica inorganica</li> <li>• Organizzazione delle esercitazioni antincendio e abbandono nave</li> <li>• Mantenimento delle condizioni operative dei sistemi di salvataggio, antincendio e altri sistemi</li> <li>• Azioni da prendere per proteggere e salvaguardare tutte le persone a bordo durante le emergenze</li> <li>• Azioni per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Costruzione della nave, incluso il controllo danni</li> <li>• Metodi e ausili per la prevenzione, individuazione e estinzione dell'incendio</li> <li>• Funzioni e uso dei dispositivi (appliances) di salvataggio</li> <li>• Tecniche di decision making, incluso:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione (assessment) della situazione e del rischio</li> <li>- identificare e produrre soluzioni</li> <li>- selezionare lo svolgimento dell'azione</li> <li>- valutare l'efficacia dei risultati</li> </ul> </li> <li>• Sviluppo, applicazione e supervisione delle procedure operative standard</li> <li>• Lingua inglese livello C1-C2</li> </ul>
--	--

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Sostituire il Direttore di Macchina nell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo: controllando l'assetto, la stabilità e gli sforzi della nave;	Le operazioni di controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave, di monitoraggio e controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le condizioni di stabilità e gli sforzi sono mantenute, in ogni momento, entro i limiti di</li> </ul>

<p>monitorando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; sviluppando i piani di emergenza, controllo danni e gestendo le situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) e la gestione delle risorse.</p> <p>Direzione dell'operatività della nave e della cura delle persone a bordo</p>	<p>della la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; di sviluppo dei piani di emergenza, controllo danni e di gestione delle situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave</p>	<p>sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le procedure per le operazioni di sorveglianza (monitoring) e di manutenzione sono conformi alle disposizioni di legge.</li><li>• La potenziale non conformità è prontamente e pienamente identificata</li><li>• Le disposizioni per il rinnovo ed estensione dei certificati garantiscono la continua validità delle voci e delle apparecchiature ispezionate</li><li>• Le procedure per il monitoraggio dei sistemi di rivelazione incendio e sicurezza garantiscono che tutti gli allarmi sono individuati prontamente e si agisce in accordo con le stabilite procedure di emergenza</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li><li>• Le procedure di emergenza sono conformi con i piani stabiliti per le situazioni di emergenza Le operazioni sono dimostrate per essere efficaci e conformi alle regole applicabili</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li><li>• Le operazioni sono dimostrate per essere efficaci e conformi alle regole applicabili</li></ul>
---	--	--

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>20</sup></i>	
<i>Trasporti e Logistica</i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO AGGIUNTO DELLA DIREZIONE DEI SERVIZI ALBERGHIERI NAVI PASSEGGERI (I UFFICIALE COMMISSARIO SU NAVI DA CROCIERA –DIRECTOR OF SERVICES)</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 55.10 Alberghi e strutture simili. 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto aggiunto della direzione dei servizi alberghieri navi passeggeri - Primo Ufficiale Commissario su navi da crociera, sulla base delle direttive ricevute dal Capo Commissario (Hotel Director), è responsabile della gestione e del coordinamento dei servizi alberghieri di bordo. Opera in sinergia con i vari servizi di bordo e gestisce le attività di cura, soddisfazione e comfort del cliente.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 –Titolo</b>	
Coordinare i servizi alberghieri di bordo, affinché le aree passeggeri ed equipaggio siano conformi agli standard qualitativi e di pulizia della Compagnia	
<b>Risultato atteso</b>	
Servizi alberghieri di bordo coordinati	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare tecniche di controllo di gestione</li> <li>• Applicare tecniche di marketing operativo</li> <li>• Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico</li> <li>• Definire e predisporre procedure per la gestione efficace delle attività</li> <li>• Definire ed implementare il piano organizzativo e delle attività delle diverse funzioni organizzative sulla scorta delle strategie definite</li> <li>• Identificare le fasi principali che caratterizzano il lavoro e che concorrono alla realizzazione del prodotto/servizio finale</li> <li>• Individuare, per ciascuna fase, i risultati attesi delle attività e le risorse umane da coinvolgere</li> <li>• Monitorare l'andamento complessivo dell'attività al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato</li> <li>• Rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili</li> <li>• Trasmettere ai propri collaboratori le modalità di servizio previste, distribuendo le specifiche mansioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di gestione d'impresa</li> <li>• Elementi di marketing</li> <li>• Elementi di tecnica commerciale</li> <li>• Tecniche di organizzazione del servizio alberghiero</li> <li>• Elementi di organizzazione aziendale</li> <li>• Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>• Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa</li> <li>• Modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto</li> <li>• Normativa del settore turistico</li> <li>• Standard di qualità e di igiene del servizio alberghiero</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coordinare i servizi alberghieri di bordo, affinché le aree passeggeri ed equipaggio siano conformi agli standard qualitativi e di pulizia della Compagnia  Servizi alberghieri di bordo coordinati	Le operazioni di coordinamento dei servizi alberghieri di bordo nel rispetto degli standard qualitativi e di igiene della Compagnia di navigazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il servizio alberghiero è coordinato in modo efficace ed efficiente Le aree passeggeri ed equipaggio (cabine, saloni, ecc.) sono ordinate, equipaggiate e pulite, secondo gli standard aziendali</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 –Titolo</b>	
Coadiuvare il responsabile nella gestione amministrativa e contabile di bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione amministrativa e contabile di bordo supportata	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare software gestionale per contabilità alberghiera</li> <li>• Applicare modalità di gestione delle scorte</li> <li>• Applicare procedure di controllo ordini</li> <li>• Applicare procedure per l'approvvigionamento</li> <li>• Applicare tecniche di budgeting</li> <li>• Confrontare i dati consuntivi con quelli di budget</li> <li>• Interpretare bisogni e aspettative della clientela</li> <li>• Monitorare lo stato di avanzamento del budget</li> <li>• Rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di contabilità alberghiera e budgeting</li> <li>• Software gestionale per contabilità alberghiera</li> <li>• Elementi di controllo di gestione</li> <li>• Organizzazione alberghiera</li> <li>• Tecnica alberghiera</li> <li>• Caratteristiche e aspettative dei target di utenza</li> <li>• Tecniche di reporting</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coadiuvare il responsabile nella gestione amministrativa e contabile di bordo  Gestione amministrativa e contabile di bordo supportata	Le operazioni di supporto alla gestione amministrativa e contabile di bordo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il supporto alla gestione della contabilità di bordo dei servizi alberghieri, è effettuato in modo efficiente secondo le tecniche contabili e le metodologie del controllo di gestione</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 –Titolo</b>	
Coadiuvare il proprio responsabile nell’attuazione delle procedure per la sicurezza (safety, security e igiene alimenti) dei passeggeri	
<b>Risultato atteso</b>	
Supporto efficace nella gestione sicurezza passeggeri a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile della gestione di un punto di riunione in caso di emergenza</li> <li>• Assicurare la conformità con i requisiti della prevenzione dell’inquinamento</li> <li>• Assicurare la conformità con i requisiti della sicurezza alimentare</li> <li>• Collabora alla definizione dei limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo</li> <li>• Collabora alla definizioni delle azioni da intraprendere a fronte di situazioni di “fuori controllo”</li> <li>• Supervisiona il sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.)</li> <li>• Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti</li> <li>• Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato</li> <li>• Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento</li> <li>• Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa nazionale ed internazionale relativa alla gestione delle emergenze a bordo delle navi</li> <li>• Normativa sulla prevenzione dell’inquinamento</li> <li>• Normativa sulla sicurezza alimentare normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP</li> <li>• Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività</li> <li>• Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti</li> <li>• Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare il proprio responsabile nell’attuazione delle procedure per la sicurezza (safety, security e igiene alimenti) dei passeggeri</p> <p>Supporto efficace nella gestione sicurezza passeggeri a bordo nave</p>	<p>Le operazioni di supervisione dell’applicazione e rispetto delle procedure di sicurezza (safety, security e degli alimenti) a bordo nave</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di evacuazione, chiusure di emergenza e isolamento sono appropriate con la natura dell’emergenza e attuate prontamente</li> <li>• Le procedure e le pratiche per il lavoro sicuro designate per salvaguardare i passeggeri sono osservate in ogni momento</li> <li>• Le azioni per rispondere alla normativa sulla sicurezza alimentare sono appropriate alle tipologie di alimenti e di preparazione dei pasti</li> </ul>



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

<b>COMPETENZA N. 4 –Titolo</b>	
Coordinare le risorse umane della sezione Hotel di bordo, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra	
<b>Risultato atteso</b>	
Risorse umane sezione Hotel di bordo gestite e coordinate	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare modalità di coordinamento del lavoro</li> <li>• Applicare tecniche di gestione del personale</li> <li>• Applicare tecniche di motivazione risorse umane</li> <li>• Applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> <li>• Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite</li> <li>• Coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership</li> <li>• Definire e monitorare il bisogno qualitativo di personale</li> <li>• Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro</li> <li>• Favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro</li> <li>• Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori</li> <li>• Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di contrattualistica del lavoro</li> <li>• Elementi di organizzazione aziendale</li> <li>• Gestione delle risorse umane</li> <li>• Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</li> <li>• Organizzazione alberghiera</li> <li>• Procedure di gestione del personale</li> <li>• Tecnica alberghiera</li> <li>• Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>• Tecniche e strumenti di esercizio della leadership</li> <li>• Tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coordinare le risorse umane della sezione Hotel di bordo, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra  Risorse umane sezione Hotel di bordo gestite e coordinate	Le operazioni di coordinamento e gestione delle risorse umane della gestione Hotel di bordo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tecniche di coordinamento delle risorse umane, controllo della leadership e organizzazione del lavoro, sono applicate secondo le procedure previste</li> <li>• Le risorse umane sono valutate e potenziate in base agli obiettivi lavorativi attribuiti</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 5 –Titolo</b>	
Coordinare le attività di customer service, customer care e customer satisfaction	
<b>Risultato atteso</b>	
Customer service, customer care e customer satisfaction efficace ed efficiente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target /esigenze di clientela</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente</li> <li>• Effettuare la valutazione tecnica dei reclami</li> <li>• Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze della clientela, acquisita e da acquisire</li> <li>• Valutare le esigenze della clientela in base alle informazioni recepite dagli addetti</li> <li>• Controllare la qualità del servizio fornito</li> <li>• Realizzare una gestione efficace degli strumenti di comunicazione</li> <li>• Applicare le tecniche di fidelizzazione del cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>• Tecniche di negoziazione e problem finding, setting, solving</li> <li>• Tipologie di prodotti servizi offerti dall'azienda</li> <li>• Tecniche di fidelizzazione della clientela</li> <li>• Metodologie e tecniche di comunicazione esterna: strumenti tradizionali e innovativi delle Public Relations</li> <li>• Normativa sulla privacy nel contesto lavorativo specifico D.Lgs. n. 196/2003: disposizioni per la responsabilità direttiva</li> <li>• Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfaction</li> <li>• Principi di fidelizzazione del cliente</li> <li>• Elementi di diritto commerciale (leggi a tutela dei consumatori)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coordinare le attività di customer service, customer care e customer satisfaction  Customer service, customer care e customer satisfaction efficace ed efficiente	Le procedure e le modalità di cura del cliente secondo le caratteristiche del servizio in conformità agli standard aziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza delle procedure di cura della clientela, secondo gli standard aziendali e di servizio</li> <li>• Correttezza delle indicazioni fornite per fidelizzare la clientela</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>21</sup></i>	
<i><b>Trasporti e Logistica</b></i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DEL COMANDO DI NAVI MERCANTILI (COMANDANTE NAVI MERCANTILI)</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.1 - Comandanti navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.1 – Comandanti navali - capitano di lungo corso - capitano superiore di lungo corso - comandante di nave mercantile  Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto del comando di navi mercantili – Comandante, è la persona avente il comando della nave (STCW cap. I reg. I/1.3). Ha la responsabilità finale della sicurezza (safety e security) della nave, dei passeggeri, dell'equipaggio, del carico e della protezione dell'ambiente marino contro l'inquinamento da parte della nave (STCW sez. A-II/2.3), oltre agli incarichi istituzionali previsti dal Codice di Navigazione e dai regolamenti di Compagnia, svolge le seguenti funzioni (STCW tav. A-II/2): direzione della navigazione; direzione del maneggio e stivaggio dei carichi; direzione del controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo.

<sup>21</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Dirigere la navigazione pianificando la traversata; determinando la posizione e la precisione del risultante punto nave ottenuto con qualsiasi mezzo, determinando e compensando gli errori della bussola; coordinando le operazioni di ricerca e soccorso; stabilendo le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia; mantenendo una navigazione sicura attraverso l'uso delle informazioni fornite dalle apparecchiature di navigazione e dai sistemi per assistere il comando nella presa delle decisioni; prevedendo le condizioni meteorologiche ed oceanografiche con l'ausilio delle informazioni ricevute; rispondendo alle emergenze della navigazione; manovrando e governando la nave in ogni condizione; utilizzando i comandi a distanza dell'impianto di propulsione, gli impianti di macchina e servizi	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione della navigazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare il viaggio e la navigazione in tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte oceaniche</li> <li>• Rapportare secondo principi generali del sistema di reporting delle navi e delle procedure VTS</li> <li>• Usare le carte appropriate, avvisi ai naviganti e altre pubblicazioni per valutare la precisione del punto nave risultante</li> <li>• Usare i moderni ausili per la navigazione elettronica, con specifica conoscenza dei loro principi di funzionamento, limiti, fonti degli errori, individuazione della incorretta rappresentazione delle informazioni e metodi di correzione per ottenere un punto nave preciso</li> <li>• Determinare e compensare gli errori delle bussole magnetiche e giro</li> <li>• Applicare le procedure contenute nel IMO International Aeronautical and Maritime Search and Rescue (IAMSAR) Manual (Manuale Internazionale IMO per la Ricerca e Soccorso Aeronautica e Marittima)</li> <li>• Stimare gli errori sistematici e gli aspetti operativi dei sistemi di navigazione</li> <li>• Valutare le informazioni di navigazione provenienti da tutte le fonti, incluso il radar e l'ARPA, in modo da fare e adottare le decisioni del comando per evitare le collisioni e per la direzione della sicura navigazione della nave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di pianificazione viaggio e navigazione in tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte oceaniche, considerando: acque ristrette, condizioni meteorologiche, ghiaccio, visibilità ridotta, schemi di separazione traffico, aree con servizio traffico per le navi (VTS), aree di ampi effetti di marea</li> <li>• Disposizioni generali sull'istadamento delle navi</li> <li>• Principi generali per Ships Reporting Systems e procedure VTS</li> <li>• Determinazione della posizione in tutte le condizioni: con osservazioni astronomiche, con osservazioni terrestri, includendo la</li> <li>• Principi delle bussole magnetiche e giro</li> <li>• I sistemi sotto il controllo della girobussola madre e la conoscenza del funzionamento e cura dei principali tipi di girobussole</li> <li>• Contenuto, applicazione e scopo del Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare, 1972, come emendato</li> <li>• Contenuto, applicazione e scopo dei principi da osservare nella tenuta di una guardia di navigazione</li> <li>• Tecniche di pianificazione del pilotaggio strumentale (blind pilotage)</li> <li>• La correlazione e l'uso ottimale di tutti i dati di navigazione disponibili per la condotta della navigazione</li> </ul>

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire l'approvvigionamento, licenza e aggiornamento dei dati della carta e del sistema software per conformarsi alle procedure stabilite.</li><li>• Aggiornare il sistema e delle informazioni e la versione del sistema ECDIS in conformità con lo sviluppo del prodotto da parte del venditore</li><li>• creare e gestire la configurazione del sistema, i files di supporto (back up files), i files di registro, secondo le procedure stabilite</li><li>• Creare e gestire archivi di rotte pianificate in conformità con procedure stabilite</li><li>• Usare un giornale (log book) ECDIS e saper riportare la storia delle funzioni per l'ispezione del sistema funzioni, regolazione allarmi e le risposte dell'utente</li><li>• Usare la funzionalità di riproduzione (play back) per la revisione della traversata, la pianificazione della rotta e la revisione del sistema funzioni</li><li>• Comprendere e interpretare una carta sinottica e prevedere il tempo in zona, tenendo in considerazione le locali condizioni meteo e le informazioni ricevute via fax</li><li>• Calcolare le condizioni delle maree</li><li>• usare tutte le idonee pubblicazioni nautiche sulle maree e le correnti</li><li>• far rigalleggiare una nave incagliata con o senza assistenza</li><li>• Identificare le azioni da effettuare se una collisione è imminente e a seguito di una collisione o una menomazione dell'integrità stagna dello scafo per una qualsiasi causa</li><li>• Valutare il controllo danni</li><li>• Realizzare la manovrare quando la nave si avvicina alla stazione di pilotaggio e durante l'imbarco e sbarco dei piloti, con la dovuta attenzione alle condizioni del tempo, le maree, l'abbrivo e le distanze di arresto</li><li>• Governare la nave nei fiumi, estuari ed acque ristrette, tenendo presente gli</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche di gestione delle procedure operative, archivi (files) di sistemi e dati</li><li>• Tipologie di caratteristiche dei vari sistemi meteorologici, incluso i sistemi di rotazione dei cicloni e come evitare l'occhio del ciclone e i quadranti pericolosi</li><li>• Teorie del sistema delle correnti oceaniche</li><li>• Tipologie di precauzioni quando si arena una nave e azioni da effettuare in caso di incaglio imminente e dopo l'incaglio.</li><li>• Tecniche per il governo di emergenza: le attrezzature per il rimorchio di emergenza e la procedura di rimorchio</li><li>• Tecniche di interazione tra navi transitanti, tra la propria nave e le sponde (effetto canale), tra nave e rimorchiatore per l'ormeggio e disormeggio in varie situazioni di vento, marea, corrente, con o senza rimorchiatore</li><li>• Metodi per prendere a bordo dei naufraghi da un battello di emergenza (rescue boat) o da un mezzo di salvataggio</li><li>• L'importanza di navigare a velocità ridotta per evitare i danni causati dagli effetti dell'onda di prua e di poppa della propria nave</li><li>• Misure pratiche da prendere quando si naviga nel o vicino al ghiaccio o in condizioni dell'accumulo di ghiaccio a bordo</li><li>• Principi operativi degli impianti di propulsione</li><li>• Macchinari ausiliari di bordo</li><li>• Conoscenza generale dei termini tecnici nautici</li></ul> |
|---|---|

<p>effetti della corrente, del vento e delle acque ristrette sulla risposta del timone</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare le tecniche del rateo costante dell'accostata.</li> <li>• Manovrare su bassi fondali, incluso la diminuzione di acqua sotto la chiglia dovuta all'effetto dello squat, del rollio e del beccheggio</li> <li>• Usare i sistemi di propulsione e manovra</li> <li>• Scegliere la tipologia di ancoraggio: ancoraggio con una o due ancore in ancoraggi ristretti e fattori riguardanti la lunghezza da usare per la catena dell'ancora</li> <li>• Gestire il governo della nave con cattivo tempo, incluso l'assistenza a una nave o aereo in pericolo</li> <li>• Ridurre lo scarroccio e uso dell'olio</li> <li>• Determinare le caratteristiche di manovrabilità e di propulsione dei tipi comuni di nave</li> <li>• Usare le tecniche di manovra in vicinanza delle zone di separazione del traffico e nelle aree coperte dal servizio di controllo traffico (VTS)</li> </ul>	
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Dirigere la navigazione pianificando la traversata; determinando la posizione e la precisione del risultante punto nave ottenuto con qualsiasi mezzo, determinando e compensando gli errori della bussola; coordinando le operazioni di ricerca e soccorso; stabilendo le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia; mantenendo una navigazione sicura attraverso l'uso delle informazioni fornite dalle apparecchiature di navigazione e dai sistemi per assistere il comando nella presa delle decisioni; prevedendo le condizioni meteorologiche ed oceanografiche con l'ausilio delle informazioni ricevute; rispondendo alle emergenze della navigazione; manovrando e governando la nave in ogni condizione; utilizzando i comandi a</p>	<p>Le operazioni e le procedure necessarie alla direzione della nave: dalla pianificazione del viaggio, alla determinazione della posizione, alle prevenzioni adottate per il soccorso e una navigazione sicura, all'utilizzo di apparecchiature di navigazione, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attrezzatura, le carte e pubblicazioni nautiche richieste per il viaggio sono elencate e appropriate per la sicura condotta del viaggio</li> <li>• Le ragioni per la rotta pianificata sono supportate da fatti e dati statistici ottenuti da fonti e pubblicazioni pertinenti</li> <li>• I calcoli delle posizioni, rotte, distanze e tempi sono corretti entro standards accettabili di precisione per l'apparecchiatura di navigazione.</li> <li>• Tutti i potenziali rischi per la navigazione sono accuratamente identificati</li> <li>• Il metodo principale scelto per</li> </ul>

<p>distanza dell'impianto di propulsione, gli impianti di macchina e servizi</p> <p>Direzione della navigazione</p>		<p>la determinazione della posizione della nave è il più appropriato per le prevalenti circostanze e condizioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il punto ottenuto con osservazioni astronomiche è entro i limiti accettabili dei livelli di precisione</li><li>• Il punto ottenuto con osservazioni terrestri è entro i limiti accettabili dei livelli di precisione</li><li>• L'accuratezza del punto risultante è correttamente valutata</li><li>• Il punto ottenuto dall'uso degli ausili per la navigazione elettronica è entro la precisione standard dei sistemi in uso. I possibili errori influenzanti la precisione della posizione risultante sono dichiarati e i metodi per minimizzare gli effetti degli errori sistematici sulla posizione risultante sono applicati correttamente</li><li>• Il metodo e la frequenza dei controlli degli errori delle bussole magnetiche e giro garantisce l'accuratezza delle informazioni</li><li>• Il piano per il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso è conforme con gli standard e le linee guida internazionali</li><li>• Sono stabilite comunicazioni radio e le corrette procedure di comunicazione sono seguite in tutti gli stadi delle operazioni di ricerca e soccorso</li><li>• Le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia sono stabilite e mantenute in conformità con le regole e linee guida internazionali così da garantire la sicurezza della navigazione, protezione</li></ul>
---	--	---

		<p>dell'ambiente marino e la sicurezza della nave e delle persone a bordo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le Informazioni ottenute da apparecchiature e sistemi di navigazione sono correttamente interpretate e analizzate, prendendo in considerazione le limitazioni delle apparecchiature e le prevalenti circostanze e condizioni.</li><li>• Azione presa per evitare un incontro ravvicinato o collisione con una altra nave in conformità con il Regolamento per prevenire gli abbordi in mare. 1972, come emendato</li><li>• Le procedure operative per l'uso dell'ECDIS sono stabilite, applicate e monitorate</li><li>• Azioni intraprese per il ridurre il rischio alla sicurezza della navigazione</li><li>• Le possibili condizioni meteorologiche previste per un determinato periodo sono basate su tutte le informazioni disponibili.</li><li>• I provvedimenti presi per mantenere la sicurezza della navigazione riducono ogni rischio per la sicurezza della nave</li><li>• Le ragioni per l'azione prevista sono supportati da dati statistici e osservazioni delle condizioni meteo esistenti</li><li>• Il tipo e la gravità (scale) di ogni problema è prontamente identificata, le decisioni e le azioni riducono gli effetti di qualsiasi malfunzionamento degli impianti di bordo</li><li>• Le comunicazioni sono efficaci e conformi alle procedure stabilite</li><li>• Le decisioni e le azioni massimizzano la sicurezza delle persone a bordo</li></ul>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"><li>• Tutte le decisioni riguardanti l'ormeggio e l'ancoraggio sono basate su una corretta valutazione delle caratteristiche della manovrabilità e della propulsione della nave e delle forze previste mentre si ormeggia alla banchina o si rimane all'ancora.</li><li>• La valutazione dei possibili effetti dei bassi fondali e delle acque ristrette, del ghiaccio, delle sponde, delle condizioni della marea, passaggio di navi e dell'effetto dell'onda di prua e di poppa causata dalla propria nave, viene fatta in modo che la nave possa essere manovrata in sicurezza nelle varie condizioni di carico e atmosferiche</li><li>• L'impianto, il macchinario ausiliario e le apparecchiature sono azionate secondo le specifiche tecniche e entro i limiti di sicurezza di funzionamento in ogni momento</li></ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Dirigere il maneggio e lo stivaggio del carico, pianificando e garantendo il sicuro imbarco, stivaggio, rizzaggio; la cura durante il viaggio e lo sbarco del carico e valutando i difetti e i danni relativi agli spazi di carico, boccaporte, casse di zavorra e prendendo le appropriate decisioni	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione maneggio e stivaggio dei carichi a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare i pertinenti regolamenti internazionali, codici e standards relativi al sicuro maneggio, stivaggio, rizzaggio e trasporto dei carichi</li> <li>• Usare i diagrammi di stabilità e assetto e l'apparecchiatura per il calcolo degli sforzi, inclusa l'apparecchiatura automatica raccolta dati</li> <li>• Usare tutti i dati disponibili a bordo relativi all'imbarco, cura e sbarco dei carichi alla rinfusa</li> <li>• Stabilire procedure per il sicuro maneggio del carico secondo le disposizioni degli strumenti pertinenti quali IMDG Code, IMSBC Code, MARPOL 73/78, Annessi III e V e altre informazioni pertinenti</li> <li>• Spiegare i principi basilari per stabilire efficaci comunicazioni e migliorare le relazioni di lavoro tra la nave e il personale del terminal</li> <li>• Spiegare come evitare gli effetti nocivi sulle bulk carriers della corrosione, fatica, e inadeguato maneggio del carico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Codici e regolamenti internazionali, codici e standards relativi al sicuro maneggio, stivaggio, rizzaggio e trasporto dei carichi</li> <li>• Conoscenza dell'effetto dei carichi sull'assetto, stabilità e le operazioni di carico</li> <li>• Tecniche di stivaggio e rizzaggio dei carichi a bordo delle navi, includendo le attrezzature per la movimentazione del carico e l'apparecchiatura per il rizzaggio e la messa in sicurezza del carico (securing and lashing)</li> <li>• Le operazioni di imbarco e sbarco, con speciale riguardo al trasporto di carichi identificati nel Codice per le Pratiche Sicure per lo Stivaggio e il Rizzaggio del Carico</li> <li>• Conoscenza generale delle navi cisterna (tankers) e operazioni con le navi cisterna</li> <li>• Conoscenza dei limiti operativi e progettuali delle bulk carriers</li> <li>• Conoscenza dei limiti sulla resistenza delle parti costruttive vitali di una bulk carrier standard e la capacità di interpretare i dati relativi ai momenti flettenti e alle forze di taglio</li> <li>• Regolamenti internazionali, standards, codici e raccomandazioni sul trasporto di carichi pericolosi, incluso il International Maritime</li> <li>• Dangerous Goods (IMDG) Code e International Maritime Solid Bulk Cargoes (IMBSC) Code Trasporto di carichi pericolosi, rischiosi e nocivi; precauzioni durante l'imbarco e lo sbarco, cura durante il viaggio.</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
---	--------------------------------	-------------------

<p>Dirigere il maneggio e lo stivaggio del carico, pianificando e garantendo il sicuro imbarco, stivaggio, rizzaggio; la cura durante il viaggio e lo sbarco del carico e valutando i difetti e i danni relativi agli spazi di carico, boccaporte, casse di zavorra e prendendo le appropriate decisioni</p> <p>Direzione maneggio e stivaggio dei carichi a bordo nave</p>	<p>Le operazioni, le azioni e le procedure utilizzate per la direzione del maneggio e stivaggio dei carichi a bordo nave</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La frequenza e l'ampiezza del monitoraggio delle condizioni del carico è appropriata alla sua natura e alle condizioni prevalenti</li><li>• Variazioni impreviste o non accettabili delle condizioni o specifiche del carico sono immediatamente rilevate e vengono presi immediati provvedimenti finalizzati alla sicurezza della nave e Dell'equipaggio</li><li>• Le operazioni di caricazione sono pianificate ed eseguite in conformità con le procedure stabilite e i requisiti legislativi</li><li>• Lo stivaggio e il rizzaggio dei carichi garantiscono che le condizioni di stabilità e degli sforzi e i limiti di sicurezza in ogni momento durante tutto il viaggio</li><li>• Le valutazioni sono basate su principi e argomenti accettati e ben fondati e svolte correttamente</li><li>• Le decisioni prese sono accettabili, prendendo in considerazione la sicurezza della nave e le condizioni prevalenti</li><li>• La distribuzione pianificata del carico è basata su informazioni attendibili ed è conforme con le linee guida stabilite e i requisiti legislativi.</li><li>• Le informazioni sui pericoli, rischi e requisiti speciali sono registrati in un formato adatto per un facile riferimento in caso di incidente</li></ul>
---	--	---

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Direzione dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
<p>Dirigere l'operatività della nave e la cura delle persone a bordo curando il controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave sorvegliando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety e security) dell'equipaggio e dei passeggeri mantenendo le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e di antincendio e degli altri sistemi di Sicurezza e assicurandosi che vengano applicate tutte le prescrizioni previste; sviluppando i piani di emergenza e controllo danni e gestire le situazioni di emergenza; applicando il Piano di protezione (security) della nave e laddove nominato dall'armatore, svolge le funzioni di SSO; gestendo le risorse umane di bordo, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) Organizzando e gestendo il servizio di cure mediche a bordo</p>	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e valutazione della stabilità della nave ed applicare le relative procedure previste dall'IMO</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente e del conseguente allagamento di un compartimento</li> <li>• Applicare la legislazione marittima, relativa alle misure per garantire la sicurezza in mare, la security e la protezione dell'ambiente, in accordo alle convenzioni internazionali</li> <li>• Decidere le azioni da intraprendere per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Applicare le tecniche per la gestione e l'addestramento del personale di bordo, utilizzando le tecniche appropriate ed analizzando le situazioni di rischio</li> <li>• Applicare le tecniche di comando per la gestione delle risorse umane in modo da evitare conflitti tra le risorse</li> <li>• Identificare azioni da intraprendere per proteggere e salvaguardare tutte le persone a bordo durante le emergenze</li> <li>• Identificare azioni per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Preparare i piani di intervento per fronteggiare le emergenze</li> <li>• Applicare le tecniche di gestione dei compiti e del carico di lavoro, includendo la programmazione e il coordinamento, gli incarichi al personale, le restrizioni di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi fondamentali della costruzione della nave, le teorie e i fattori che influiscono sull'assetto e la stabilità e le misure necessarie per preservare l'assetto e la stabilità</li> <li>• Gli effetti sull'assetto e stabilità della nave nel caso di danno e conseguente allagamento di un compartimento e contromisure da prendere</li> <li>• Raccomandazioni IMO relative alla stabilità della nave</li> <li>• Normativa internazionale ILO/MCL – ISPS</li> <li>• La legge marittima internazionale incorporata negli accordi e convenzioni internazionali.</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti da tenere a bordo delle navi secondo le convenzioni internazionali, come possono essere ottenuti e il loro periodo di validità legale</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale sul Bordo Libero, 1966, come emendata</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita in mare, 1974 come emendata</li> <li>• Responsabilità secondo la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come emendata</li> <li>• Dichiarazione marittima di sanità e i requisiti del Regolamento Internazionale di Sanità</li> </ul>

<p>tempo e di risorse, le priorità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare efficacemente la gestione delle risorse, assegnando compiti e priorità, utilizzando tecniche di comunicazione efficace a terra e a bordo e tecniche di assertività e comando, mantenendo alta la motivazione</li> <li>• Ottenere e mantenere la consapevolezza della situazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabilità secondo gli strumenti internazionali influenzanti la sicurezza dei passeggeri, equipaggio e carico</li> <li>• Metodi e ausili per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino causato dalle navi</li> <li>• Conoscenza della legislazione nazionale per l'applicazione degli accordi e convenzioni internazionali</li> <li>• Le indicazioni del Decreto Legislativo n. 271 del 27 luglio 1999</li> <li>• Regole relative ai dispositivi (appliances) di salvataggio (Convenzione Internazionale per la Salvaguardia della Vita umana in Mare)</li> <li>• Metodi di organizzazione delle esercitazioni antincendio e abbandono nave</li> <li>• Il mantenimento delle condizioni operative dei mezzi di salvataggio, antincendio e gli altri sistemi di sicurezza</li> <li>• Principi di costruzione della nave, incluso il controllo danni</li> <li>• Tecniche di gestione e addestramento del personale di bordo</li> <li>• Tipologie di convenzioni marittime e raccomandazioni internazionali e la legislazione nazionale</li> <li>• Tecniche di gestione delle risorse e di comando</li> <li>• Lingua inglese livello C1-C2</li> </ul>
--	---

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dirigere l'operatività della nave e la cura delle persone a bordo curando il controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave sorvegliando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety e security) dell'equipaggio e dei passeggeri mantenendo le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e di antincendio e degli altri sistemi di	Le operazioni di controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave, di monitoraggio e controllo della conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure per il monitoraggio delle operazioni e la manutenzione sono conformi con i requisiti legislativi</li> <li>• La potenziale non conformità è prontamente e pienamente identificata</li> <li>• Il rinnovo pianificato e l'estensione dei certificati garantisce la continua validità delle voci controllate e delle attrezzature</li> </ul>

<p>Sicurezza e assicurandosi che vengano applicate tutte le prescrizioni previste; sviluppando i piani di emergenza e controllo danni e gestire le situazioni di emergenza; applicando il Piano di protezione (security) della nave e laddove nominato dall'armatore, svolge le funzioni di SSO; gestendo le risorse umane di bordo, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) Organizzando e gestendo il servizio di cure mediche a bordo</p> <p>Direzione dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo</p>	<p>nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; di sviluppo dei piani di emergenza, controllo danni e di gestione delle situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le procedure per il monitoraggio dei sistemi di individuazione dell'incendio e di sicurezza (safety) garantiscono che tutti gli allarmi sono prontamente individuati e funzionano secondo le procedure di emergenza stabilite</li><li>• Le procedure di emergenza sono conformi ai piani stabiliti per le situazioni di emergenza</li><li>• L'equipaggio ha mansioni assegnate ed è informato sui previsti standard di lavoro e comportamento in una maniera appropriata agli individui interessati</li><li>• Gli obiettivi dell'addestramento e delle attività sono basati su una valutazione della competenza attuale, capacità e requisiti operativi.</li><li>• Le operazioni sono spiegate per essere conformi alle regole applicabili</li><li>• Le operazioni sono programmate e le risorse rese disponibili come necessario, nella corretta priorità, per svolgere i compiti necessari</li><li>• Le comunicazioni date e ricevute sono chiare e non ambigue.</li><li>• Sono spiegati i comportamenti di un comando (leadership) efficace</li><li>• I membri necessari (o) della squadra condividono una precisa comprensione dello stato attuale, previsto e operativo della nave e dell'ambiente esterno</li></ul>
--	--	---

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>22</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DEL POSIZIONAMENTO DINAMICO DELLE NAVI (DYNAMIC POSITION OFFICER)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo <i>Ufficiale di coperta (marina mercantile)</i> Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il <b>Tecnico esperto del posizionamento delle navi – Dynamic Position Officer</b> è un membro dell'equipaggio che imbarca in qualità di ufficiale di grado inferiore al primo come previsto dalla normativa nazionale e qualificato in conformità con le clausole del capitolo II della Convenzione STCW (rif. cap. I reg. I/1.4 e 1.5).</p> <p>Egli è responsabile della guardia di navigazione ed è in grado di utilizzare gli strumenti e le apparecchiature necessarie alla navigazione.</p> <p>E' inoltre in grado di azionare il sistema di Posizionamento Dinamico, di provvedere alle operazioni di routine di gestione del DP, alla gestione dei guasti, delle avarie, degli incidenti e delle emergenze legate al DP.</p>

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
<p>Condurre la navigazione a livello operativo, pianificando, dirigendo una traversata e determinando le posizioni; mantenendo una sicura guardia di navigazione; utilizzando il Radar, il sistema /ARPA e l'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione; rispondendo alle emergenze e a un segnale di pericolo in mare; comunicando in lingua inglese, utilizzando preferibilmente l'IMO SMCP; trasmettendo e ricevendo informazioni mediante segnali ottici; manovrando la nave</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
Conduzione della navigazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare i corpi celesti per determinare la posizione della nave</li> <li>• Determinare la posizione della nave mediante l'uso di punti cospicui, fari, segnali (beacons) e boe e tenendo in considerazione i venti, le maree, le correnti e la velocità stimata</li> <li>• Usare le carte nautiche ,e le pubblicazioni quali portolani, tavole di marea, avvisi ai naviganti, avvisi radio ai naviganti e informazioni sull'instradamento delle navi</li> <li>• Utilizzare l'ECDIS</li> <li>• Determinare la posizione della nave usando gli ausili elettronici alla navigazione la strumentazione comunemente installata a bordo delle navi interessate</li> <li>• Usare l'apparecchiatura e utilizzare correttamente le informazioni Bussola – magnetica e giro</li> <li>• Determinare gli errori delle bussole magnetiche e delle giro, usando i mezzi astronomici e terrestri ed apportare le correzioni a tali errori.</li> <li>• Usare ed interpretare le informazioni ottenute dalla strumentazione meteorologica di bordo e dalle informazioni meteorologiche disponibili</li> <li>• Usare l'instradamento secondo le disposizioni generali sull'instradamento delle navi (General Provisions on Ship's Routing)</li> <li>• Utilizzare le informazioni da apparecchiature di navigazione per il mantenimento di una sicura guardia di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di Navigazione astronomica</li> <li>• Tecniche di Navigazione terrestre e costiera: posizionamento della nave</li> <li>• Tecniche di redazione e lettura di carte nautiche e pubblicazioni quali: portolani, tavole di marea, avvisi ai naviganti, avvisi radio ai naviganti e informazioni sull'instradamento delle navi.</li> <li>• Elementi di pianificazione del viaggio e della navigazione per tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte costiere, Sistemi elettronici per determinare la posizione e la navigazione</li> <li>• Ausili alla navigazione sicura e strumentazione</li> <li>• Bussole magnetiche e giro principi del magnetismo e delle girobussole e Pilota automatico (sistemi e delle procedure del pilota automatico; passaggio dal governo manuale a automatico e viceversa; regolazione dei controlli per una prestazione ottimale</li> <li>• Eco scandagli</li> <li>• Sistema di controllo del governo della nave: procedure operative e passaggio dal sistema manuale all'automatico e viceversa. Regolazione dei controlli per ottimizzare le prestazioni</li> <li>• Meteorologia: Conoscenza delle caratteristiche dei vari sistemi meteorologici, le procedure di rapporto e i sistemi di registrazione</li> <li>• Tenuta della guardia: Principi da osservare e Regolamento Internazionale per Prevenire gli Abbordi in Mare,1972 come</li> </ul>

<p>navigazione</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Redigere un rapporto in conformità con i principi generali dei sistemi di rapportazione delle navi e alle procedure VTS</li><li>• Utilizzare, interpretare e analizzare le informazioni ottenute dal radar (ARPA)</li><li>• Identificare gli echi critici; le variazioni di rotta e velocità delle altre navi; l'effetto delle variazioni sulla rotta o velocità della propria nave o entrambe.</li><li>• Applicare il Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare, 1972, come emendato</li><li>• Usare i sistemi di allarme e i sistemi di prova (tests) radar</li><li>• Estrapolare ed analizzare le informazioni, echi critici, aree di esclusione e manovre di prova (trials)</li><li>• Utilizzare le funzioni dell'ECDIS che sono integrate con altri sistemi di navigazione in varie installazioni, includendo il corretto funzionamento e le regolazioni per la messa a punto desiderata</li><li>• Utilizzare le regolazioni per garantire la conformità alle procedure operative, includendo i parametri di allarme anti incaglio, vicinanza a contatti e aree speciali, completezza dei dati della carta e dello stato di aggiornamento della carta, disposizioni per il back up</li><li>• Identificare la tipologia di azione iniziale da prendere a seguito di una collisione o incaglio;</li><li>• Valutare e controllare il danno iniziale</li><li>• Applicare le procedure da seguire per il soccorso delle persone dal mare</li><li>• Assistere una nave in pericolo e rispondere alle emergenze che avvengono in porto</li><li>• Utilizzare la lingua inglese per la comprensione delle pubblicazioni nautiche, delle informazioni meteorologiche e dei messaggi relativi alla sicurezza e operatività della nave e per comunicare con: altre navi, stazioni costiere, centri VTS e con un equipaggio multi lingua</li></ul>	<p>emendato</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Navigazione con il Radar: principi fondamentali del radar e degli ausili al radar per il tracciamento automatico (ARPA).</li><li>• Modalità di utilizzo, interpretazione ed analisi delle informazioni ottenute dal radar, includendo: i fattori che influiscono sull'accuratezza e sulla prestazione; sintonizzazione e tenuta dello schermo; individuazione della rappresentazione inesatta di informazioni, falsi echi, effetto mare, ecc. racons e SART; distanza, rilevamento, rotta e velocità di altre navi; tempo e distanza del punto minimo di incrocio, incontro e sorpasso delle navi</li><li>• Tecniche di tracciamento e concetti di moto relativo e vero ; parallele d'indice</li><li>• Principali tipi di ARPA, caratteristiche della loro presentazione, prestazioni standard e i pericoli dell'eccessiva fiducia sull'ARPA</li><li>• Prestazione del sistema radar ARPA e accuratezza, capacità di tracciamento e limitazioni, ritardi nel procedimento</li><li>• Metodi di acquisizione del bersaglio e loro limitazioni</li><li>• Vettori veri e relativi, rappresentazione grafica delle informazioni del bersaglio e delle zone pericolose</li><li>• Limiti del funzionamento dell'ECDIS, includendo: completa comprensione dei dati della Carta di Navigazione Elettronica (ENC); precisione dei dati; regole di presentazione, opzioni della rappresentazione e degli altri formati dei dati della carta; .pericolo di una eccessiva fiducia; familiarità con le funzioni dell'ECDIS richieste dalle prestazioni standards in vigore</li><li>• Perizia (proficiency) nell'operatività, interpretazione e analisi delle informazioni ottenute dall'ECDIS, includendo: sicuro monitoraggio e regolazione delle informazioni, identificazione della propria posizione, visualizzazione dell'area di mare, modo e orientamento, dati mostrati della carta, monitoraggio della rotta, serie di informazioni create dall'utente, contatti</li></ul>
--	---

	<p>(quando interfacciato con AIS e/o puntamento radar) e funzioni radar sovrapposte (quando interfacciate) conferma della posizione della nave con l'impiego di mezzi alternativi; aggiustamenti delle regolazioni e dei valori per adattarsi alle condizioni attuali ; consapevolezza della situazione mentre si usa l'ECDIS, includendo le acque sicure, la vicinanza di rischi, scarroccio e deriva, dati della carta e selezione della scala, idoneità della rotta, individuazione e gestione dei contatti, integrità dei sensori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di emergenza a bordo nave</li> <li>• Precauzioni per la protezione e sicurezza dei passeggeri nelle situazioni di emergenza</li> <li>• Procedure per il soccorso delle persone dal mare, assistenza a una nave in pericolo, tipologie di emergenze che avvengono in porto</li> <li>• Lingua inglese scritta e parlata: regole grammaticali ed esercitazioni pratiche</li> <li>• IMO Standard Marine Communication Phrases (SMCP)</li> <li>• Ricerca e soccorso: contenuti del manuale dell'IMO "Manuale Internazionale per la ricerca marittima e aeronautica e il soccorso (IAMSAR)</li> <li>• Segnalazione ottica: Codice Internazionale dei Segnali; lampada Morse; segnali di soccorso SOS</li> <li>• Procedure aggiornamento pubblicazioni di bordo</li> <li>• Effetti della portata, pescaggio, assetto, velocità e profondità dell'acqua sotto la chiglia, curve di evoluzione e distanze di arresto</li> <li>• Effetti del vento e della corrente sul governo della nave</li> <li>• Manovre e procedure per il soccorso di persona in mare</li> <li>• Squat, bassi fondali ed effetti simili</li> <li>• Procedure per l'ancoraggio e l'ormeggio</li> </ul>
--	---

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
--------------------------------------	-------------------------	------------

<p>Condurre la navigazione a livello operativo, pianificando, dirigendo una traversata e determinando le posizioni; mantenendo una sicura guardia di navigazione; utilizzando il Radar, il sistema /ARPA e l'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione; rispondendo alle emergenze e a un segnale di pericolo in mare; comunicando in lingua inglese, utilizzando preferibilmente l'IMO SMCP; trasmettendo e ricevendo informazioni mediante segnali ottici; manovrando la nave</p> <p>Conduzione della navigazione</p>	<p>Le operazioni e le procedure previste per la pianificazione e la direzione di una traversata usando: i cataloghi delle carte, carte, le pubblicazioni nautiche, avvisi di navigazione via radio, sestante, cerchio azimutale, apparecchiature per la navigazione elettronica, eco scandagli, bussola</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'informazione ottenuta dalle carte nautiche e dalle pubblicazioni è pertinente, interpretata correttamente e correttamente applicata.</li><li>• Tutti i potenziali rischi per la navigazione sono accuratamente identificati.</li><li>• Il metodo principale per determinare la posizione della nave è il più appropriato alle prevalenti condizioni e circostanze.</li><li>• La posizione è determinata entro i limiti accettabili degli errori strumentali e sistematici.</li><li>• L'affidabilità delle informazioni ottenute dal metodo principale per determinare la posizione è controllata ad intervalli appropriati.</li><li>• I calcoli e le misurazioni delle informazioni sulla navigazione sono accurati.</li><li>• Le carte selezionate sono della più grande scala adatta per l'area di navigazione e le carte e le pubblicazioni sono corrette in conformità con le ultime informazioni disponibili.</li><li>• I controlli di prestazione e le prove dei sistemi di navigazione sono conformi alle raccomandazioni del costruttore e alle buone pratiche della navigazione.</li><li>• Gli errori delle bussole magnetiche e delle giro sono determinate e correttamente applicati alle rotte e ai rilevamenti</li><li>• La selezione del sistema di governo è la più adatta per le condizioni meteo prevalenti, il mare, le condizioni del traffico e le manovre che si prevedono effettuare</li><li>• Le misure e le osservazioni delle</li></ul>
--	---	--

		<p>condizioni meteorologiche sono accurate ed appropriate alla traversata</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le informazioni meteorologiche sono correttamente interpretate ed applicate</li><li>• La condotta, il cambio ed il rilievo della guardia è conforme con principi e procedure accettate</li><li>• Un corretto servizio di vedetta è mantenuto in ogni momento ed in maniera tale da confermarsi a principi e procedure accettate.</li><li>• Luci, sagome e segnali sonori conformi ai requisiti del Regolamento Internazionale per Prevenire gli Abbordi in Mare, 1972, come emendato e sono correttamente riconosciuti.</li><li>• La frequenza e l'ampiezza del monitoraggio del traffico, della nave e dell'ambiente è conforme con principi e procedure accettate</li><li>• E' mantenuta una appropriata registrazione dei movimenti e delle attività relative alla navigazione della nave</li><li>• La responsabilità per la sicurezza della navigazione è chiaramente definita in ogni momento, incluso i periodi in cui il comandante è sul ponte o mentre è sotto pilotaggio</li><li>• Le risorse sono distribuite e attribuite come necessario, con una corretta priorità, per svolgere i compiti necessari.</li><li>• Le comunicazioni sono date e ricevute in modo chiaro e senza ambiguità</li><li>• Decisioni e/o azioni incerte si risolvono in una sfida e in una risposta appropriata</li><li>• Sono identificati i comportamenti per un corretto comando (leadership)</li></ul>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"><li>• Il membro (i) della squadra condivide una esatta comprensione dello stato attuale e previsto della nave, percorso di navigazione e ambiente esterno</li><li>• Le informazioni sull'ECDIS sono monitorate correttamente in modo da contribuire alla sicurezza della navigazione</li><li>• Le informazioni ottenute dall'ECDIS (incluso la sovrapposizione radar e/o le funzioni di inseguimento radar, quando installate) sono interpretate in modo corretto e analizzate tenendo conto dei limiti dell'apparecchiature, di tutti i sensori collegati (incluso il radar e l'AIS, dove interfacciati) e le circostanze e condizioni prevalenti</li><li>• La sicurezza della navigazione è mantenuta attraverso le correzioni effettuate alla rotta e alla velocità della nave, mediante le funzioni per il mantenimento del controllo del percorso ECDIS. (dove installato).</li><li>• Le comunicazioni sono chiare, concise e confermate in ogni momento nella maniera marinaresca I limiti di sicurezza dell'impianto di propulsione, di governo e di forza motrice elettrica non sono superati durante le operazioni di manovra.</li><li>• Le regolazioni fatte alla rotta e alla velocità della nave mantengono la sicurezza della navigazione</li><li>• Il tipo e il grado dell'emergenza è prontamente identificato.</li><li>• Le azioni iniziali e, se appropriato, le manovre della nave sono conformi ai piani di</li></ul>
--	--	--

		<p>emergenza e sono appropriate con l'urgenza della situazione e la natura dell'emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il segnale di pericolo o di emergenza è immediatamente riconosciuto.</li><li>• I piani di emergenza e le istruzioni delle consegne di massima sono attuati e seguiti</li></ul>
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
<p>Maneggiare e stivare il carico, monitorando la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio del carico; avendo cura del carico durante il viaggio e allo sbarco; ispezionando e riferendo eventuali difetti e danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
<p>Maneggio e stivaggio del carico</p>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire e mantenere efficaci comunicazioni durante la caricazione e la scarica spiegare dove guardare per individuare i danni e i difetti più comuni riscontrati</li> <li>• Descrivere quali parti delle navi dovrebbero essere ispezionate ogni volta in modo da comprendere tutte le parti entro un determinato periodo di tempo</li> <li>• Identificare quegli elementi della struttura della nave che sono critici per la sicurezza della nave</li> <li>• Spiegare le cause della corrosione negli spazi di carico e le casse di zavorra e come la corrosione può essere identificata e prevenuta spiegare come garantire una attendibile individuazione dei difetti e dei danni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maneggio del carico, stivaggio e rizzaggio: effetto del carico, incluso carichi pesanti, condizioni di navigabilità (seaworthiness) e stabilità della nave</li> <li>• Conoscenza del sicuro maneggio, stivaggio e rizzaggio dei carichi, compreso i carichi pericolosi, rischiosi e nocivi ed il loro effetto sulla sicurezza della vita e della nave</li> <li>• Danni e difetti più comuni riscontrati dovuti a: operazioni di carico e scarico; corrosione; severe condizioni meteorologiche</li> <li>• Conoscenza delle procedure su come saranno svolte le ispezioni</li> <li>• Comprensione dello scopo del "programma di sorveglianza (survey) migliorato"</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Maneggiare e stivare il carico, monitorando la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio del carico; avendo cura del carico durante il viaggio e allo sbarco; ispezionando e riferendo eventuali difetti e danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra</p> <p>Maneggio e stivaggio del carico</p>	<p>Le operazioni di monitoraggio della movimentazione, dello stivaggio e rizzaggio del carico, all'imbarco e allo sbarco</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni di caricazione sono svolte in conformità con il piano di carico o altri documenti e norme/regole stabilite per la sicurezza, istruzioni per il funzionamento delle attrezzature e i limiti dello stivaggio a bordo</li> <li>• Il maneggio dei carichi pericolosi, rischiosi e nocivi è conforme alle regole internazionali, e a riconosciuti standards e codici di buona pratica di sicurezza</li> <li>• Le comunicazioni sono chiare, comprese e hanno costantemente successo</li> <li>• Le ispezioni sono svolte in conformità con le procedure</li> </ul>

		<p>stabilite, e i difetti e i danni sono individuati e correttamente riferiti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dove non sono individuati difetti o danni, l'evidenza da prove (testing) ed esami indica chiaramente adeguata competenza a seguire le procedure e la capacità (ability) a distinguere tra parti della nave normali, difettose o danneggiate</li></ul>
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
<p>Controllare l'operatività della nave e cura delle persone a bordo, assicurando la conformità coi requisiti della prevenzione dell'inquinamento; mantenendo le condizioni di navigabilità (seaworthiness); prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo; azionando i mezzi di salvataggio; applicando il pronto soccorso sanitario a bordo della nave; controllando la conformità con i requisiti legislativi; gestendo le risorse umane di coperta, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra; contribuendo alla sicurezza del personale e della nave</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
<p>Controllo operatività della nave e cura persone a bordo</p>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tavole di stabilità, assetto e sforzi della nave</li> <li>• Adottare comportamenti e procedure preventive per ridurre l'inquinamento dell'ambiente marino</li> <li>• Individuare le azioni fondamentali da effettuare nel caso di una perdita parziale della galleggiabilità integra</li> <li>• Organizzare le esercitazioni antincendio</li> <li>• Identificare la tipologia di azione da effettuare in caso di incendio, incluso gli incendi che interessano impianti ad olio</li> <li>• Effettuare un'azione efficace di soccorso sanitario in caso di infortuni o malattie che possono accadere a bordo di una nave</li> <li>• Organizzare le esercitazioni di abbandono nave e conoscenza del funzionamento dei mezzi di sopravvivenza</li> <li>• Azionare i battelli di soccorso (rescue boats), i loro congegni e dispositivi per la messa a mare e loro dotazioni, includendo le apparecchiature radio di salvataggio, EPIRB satellitari, SART, tute di immersione (immersion suits) e ausili termo protettivi</li> <li>• Applicare le tecniche individuali di sopravvivenza combattere e spegnere gli incendi a bordo nave</li> <li>• Applicare le tecniche di gestione dei compiti (task) e del carico di lavoro</li> <li>• Applicare una efficace gestione delle risorse</li> <li>• Ottenere e mantenere la consapevolezza della situazione</li> <li>• Applicare le tecniche per prendere le decisioni:</li> <li>• Selezionare la sequenza delle azioni e valutare l'efficacia del risultato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione dell'inquinamento dell'ambiente marino e delle procedure antinquinamento</li> <li>• Tipologie di precauzioni da prendere per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino</li> <li>• Procedure antinquinamento e attrezzature relative</li> <li>• Misure proattive per proteggere l'ambiente marino</li> <li>• Stabilità della nave: tavole della stabilità, dell'assetto e degli sforzi, diagrammi e attrezzature per il calcolo dello stress</li> <li>• Principi fondamentali sull'integrità stagna</li> <li>• Tecniche di costruzione della nave: conoscenza generale delle principali parti strutturali di una nave e il nome corretto delle varie parti</li> <li>• Prevenzione antincendio e attrezzature antincendio</li> <li>• Conoscenza delle classi e della chimica del fuoco</li> <li>• Conoscenza dei sistemi antincendio</li> <li>• Soccorso sanitario: applicazione pratica delle guide mediche e consigli per radio</li> <li>• Salvataggio: le esercitazioni di abbandono nave e le modalità di funzionamento dei mezzi di sopravvivenza (survival craft)</li> <li>• Azionamento dei battelli di soccorso (rescue boats), i loro congegni e dispositivi per la messa a mare e loro dotazioni, includendo le apparecchiature radio di salvataggio, EPIRB satellitari, SART, tute di immersione (immersion suits) e ausili termo protettivi (thermal protective aids)</li> <li>• Convenzioni IMO relative alla sicurezza della vita in mare e la protezione dell'ambiente Marino</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle tecniche individuali di sopravvivenza</li> <li>• La prevenzione incendi</li> <li>• Sicurezza personale e delle responsabilità sociali</li> <li>• Conoscenza operativa della gestione e dell'addestramento del personale di bordo</li> <li>• Le convenzioni internazionali marittime, le e raccomandazioni europee e legislazione nazionale</li> <li>• Gestione dei compiti (task) e del carico di lavoro, includendo: progettazione e coordinamento; assegnazione del personale; limiti di tempo e di risorse; priorità</li> <li>• Gestione delle risorse: allocazione, assegnazione e priorità delle risorse; comunicazioni efficaci a terra e a bordo; le decisioni riflettono le considerazioni dell'esperienza della squadra; assertività e comando (leadership); motivazione</li> <li>• Prendere le decisioni: valutazione della situazione e del rischio; identificazione e considerazione delle opzioni generatesi</li> </ul>
--	--

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Controllare l'operatività della nave e cura delle persone a bordo, assicurando la conformità coi requisiti della prevenzione dell'inquinamento; mantenendo le condizioni di navigabilità (seaworthiness); prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo; azionando i mezzi di salvataggio; applicando il pronto soccorso sanitario a bordo della nave; controllando la conformità con i requisiti legislativi; gestendo le risorse umane di coperta, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra; contribuendo alla sicurezza del personale e della nave</p> <p>Controllo operatività della nave e cura persone a bordo</p>	<p>Le operazioni e le procedure di controllo dell'operatività della nave e di cura delle persone a bordo, secondo le indicazioni previste dall'STCW.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure per il monitoraggio delle operazioni di bordo e garantendo la conformità con i requisiti della MARPOL e piena osservanza</li> <li>• Azioni per garantire che una positiva reputazione ambientale sia mantenuta</li> <li>• Le condizioni di stabilità sono conformi con i criteri IMO di stabilità integra in tutte le condizioni di carico.</li> <li>• Le azioni per garantire e mantenere l'integrità stagna della nave sono conformi alla pratica accettata</li> <li>• Il tipo e la gravità (scale) del problema è prontamente identificata e le azioni iniziali</li> </ul>

		<p>conformi con la procedura di emergenza e piani di emergenza della nave.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le procedure di evacuazione, chiusure di emergenza e isolamento sono appropriate con la natura dell'emergenza e attuate prontamente</li><li>• L'ordine di priorità e i livelli e le graduazioni (scales) del tempo di effettuazione dei rapporti e di informazione del personale di bordo, sono pertinenti con la natura dell'emergenza e riflettono l'urgenza del problema</li><li>• L'appropriata attrezzatura di sicurezza e di protezione è usata correttamente</li><li>• Le procedure e le pratiche per il lavoro sicuro designate per salvaguardare il personale e la nave sono osservate in ogni momento</li><li>• Le procedure designate a salvaguardare l'ambiente sono osservate in ogni momento</li><li>• Le azioni iniziali e successive (follow up) di come venire a conoscenza di una emergenza sono conformi con le stabilite procedure di risposta</li><li>• Le azioni per rispondere alle situazioni di abbandono nave e sopravvivenza sono appropriate alle circostanze e condizioni prevalenti e conformi con le pratiche di sicurezza accettate e standards</li><li>• L'identificazione della probabile causa, natura ed estensione delle ferite o condizioni è rapida e la cura (treatment) riduce l'immediato pericolo per la vita</li><li>• I requisiti legislativi relativi alla sicurezza della vita in mare e la protezione dell'ambiente marino sono correttamente</li></ul>
--	--	--

		<p>identificati</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure per il monitoraggio delle operazioni di bordo in conformità con i requisiti della MARPOL</li><li>• Azioni per garantire che una positiva reputazione ambientale sia mantenuta</li><li>• L'equipaggio ha compiti (duties) assegnati ed è informato dei previsti standards di lavoro e di comportamento in un modo adatto agli individui interessati</li><li>• Gli obiettivi e le attività di addestramento sono basati sulla valutazione (assessment) della competenza e capacità attuali e dei requisiti operativi</li><li>• Le operazioni sono mostrate per essere conformi alle regole applicabili</li><li>• Le operazioni sono progettate e le risorse rese disponibili, come necessario con una corretta priorità per svolgere i compiti (tasks) necessari</li><li>• Le comunicazioni date e ricevute sono chiare e senza ambiguità</li><li>• Sono dimostrati i comportamenti per un efficace comando (leadership)</li><li>• I membri (o) essenziali della squadra condividono la precisa comprensione dello stato attuale e previsto della nave e operativo, e dell'ambiente esterno</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li></ul>
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Azionare il Sistema di posizionamento Dinamico, gestendo le operazioni di routine del DP, attuando le procedure di manutenzione e gestione sicura dei guasti del DP, gestendo eventuali avarie, incidenti ed emergenze legate al DP	
<b>Risultato atteso</b> Azionamento e gestione del Sistema di Posizionamento Dinamico	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il funzionamento del sistema DP e dei suoi componenti</li> <li>• far funzionare in sicurezza le navi in DP</li> <li>• salvaguardare la sicurezza della vita in mare e la protezione dell'ambiente marino durante la messa in funzione del DP</li> <li>• eseguire o fermare le operazioni di funzionamento del sistema DP in sicurezza</li> <li>• Utilizzare il sistema DP in base alla tipologia di lavoro che effettua la nave</li> <li>• Analizzare gli effetti del DP</li> <li>• Riportare i dati su un diagramma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di azionamento e messa in funzione di un Sistema DP</li> <li>• I componenti di un sistema DP:               <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ stazione di controllo DP</li> <li>◦ produzione e gestione della corrente elettrica</li> <li>◦ unità di propulsione</li> <li>◦ sistemi di riferimento della posizione</li> <li>◦ sistemi di riferimento della prua</li> <li>◦ sistemi di riferimento ambientale;</li> <li>◦ sistemi di riferimento forze esterne quali i misuratori di tensione del cavo d'acciaio</li> </ul> </li> <li>• Tipologie e scopi della documentazione associata alle operazioni DP: come i manuali operativi, tipi di guasti, tipologie di incidenti, ecc.</li> <li>• Tecniche e procedure di gestione e manutenzione del DP</li> <li>• Procedure di sicurezza e protezione ambientale e umana durante la messa in funzione del DP</li> <li>• Tecniche di gestione delle emergenze, delle avarie e dei guasti per la messa in funzione, proseguimento o arresto del DP in sicurezza</li> <li>• Tecniche e metodologie di analisi degli effetti (FMEAs - failure Modes and Effect Analysis)</li> <li>• Procedure e modalità di reporting dati su un diagramma (plot)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Azionare il Sistema di posizionamento Dinamico, gestendo le operazioni di routine del DP, attuando le procedure di manutenzione e gestione sicura dei guasti del DP, gestendo eventuali avarie, incidenti ed emergenze legate al DP	Le operazioni di messa in funzione, manutenzione, gestione sicura di guasti, avarie, incidenti ed emergenze di un Sistema DP	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azionamento e il funzionamento del sistema DP è eseguito secondo le procedure, i manuali d'utilizzo e la tipologia di lavoro effettuato dalla nave/piattaforma</li> </ul>

Azionamento e gestione del Sistema di Posizionamento Dinamico		<ul style="list-style-type: none"><li>• Le operazioni di manutenzione e gestione delle avarie, guasti e incidenti, sono realizzate seguendo procedure di salvaguardia e tutela delle persone e dell'ambiente marino</li><li>• Le analisi degli effetti e le modalità di reporting dei dati sono eseguite secondo le procedure previste</li></ul>
---	--	--

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>23</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione dell'operatività del porto (trasporto navale di merci e persone) Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.102.300 Pianificazione e gestione di arrivi e partenze delle navi passeggeri e da crociera ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELL'ARMAMENTO NAVI (COMANDANTE D'ARMAMENTO)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.1- Comandanti navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 2.5.1.3.2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro 3.1.6.1. Comandanti e ufficiali di bordo Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Comandante d'armamento - Crew Manager è colui che arma la nave e pertanto si occupa dell'arruolamento dell'equipaggio, di tutte le attività di ricerca del personale di bordo (selezione, gestione delle fasi precontrattuali e contrattuali, ecc.), valuta lo sviluppo professionale del personale di bordo (di concerto con i Comandanti e il Direttori di macchina delle navi ), cura la logistica del personale navigante e garantisce l'applicazione in termini contrattuali, dei salari. Si interfaccia con il Comandante della nave, per tutti gli aspetti gestionali e operativi e con i suoi collaboratori, dandone conto all'armatore.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
<p>Armare (e disarmare) una nave con equipaggi qualificati e propriamente certificati, secondo le normative nazionali e internazionali vigenti e secondo le procedure stabilite dalla Compagnia: definendo e gestendo il budget e il controllo di gestione per l'armamento della nave; curando la selezione del personale di bordo e tutte le fasi pre-contrattuali, contrattuali e salariali; definendo l'appropriato numero di personale per ogni nave, in conformità con i regolamenti nazionali e internazionali; verificando la corretta applicazione CCNL e curando le relazioni con le organizzazioni sindacali dei lavoratori; assolvendo le richieste anche del proprio committente (armatore), laddove lavori in seno ad un'agenzia di reclutamento equipaggio; contribuendo a realizzare un'organizzazione del lavoro a bordo efficace ed efficiente; assistendo, anche a livello logistico, il personale che imbarca e sbarca, assicurandone il benessere e comfort a bordo nave e garantendo il loro rimpatrio con particolare attenzione in caso di malattie e/o infortuni</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
Armamento delle navi	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare la normativa necessaria all'armamento e al disarmo di una nave</li> <li>• Identificare le risorse idonee a costituire il gruppo di lavoro (equipaggio)</li> <li>• Analizzare le tipologie di adempimenti obbligatori (certificazioni, stato salute, ecc.) per l'imbarco del personale navigante</li> <li>• Negoziare le condizioni contrattuali e salariali e le richieste dei sindacati</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa nazionale e internazionale che regola la gestione del personale di bordo</li> <li>• Procedure delle Compagnie di navigazione</li> <li>• Tecniche di budgeting e controllo di gestione</li> <li>• Conoscenze del CCNL, ITF e contratti internazionali applicabili al personale navigante</li> <li>• Normative e adempimenti richiesti dalle Autorità Portuali</li> <li>• Tecniche di negoziazione (es. con sindacati, lavoratori, ecc).</li> <li>• Tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>• Tecniche di selezione del personale</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Armare (e disarmare) una nave con equipaggi qualificati e propriamente certificati, secondo le normative nazionali e internazionali vigenti e secondo le procedure stabilite dalla Compagnia: definendo e gestendo il budget e il controllo di gestione per l'armamento della nave; curando la selezione del personale di bordo e tutte le fasi pre-contrattuali, contrattuali e salariali; definendo l'appropriato numero di personale per ogni nave, in conformità con i regolamenti nazionali e</p>	<p>Le operazioni e le procedure applicabili per la gestione dell'armamento di una nave</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure, i regolamenti e le normative per l'armamento della nave sono applicate correttamente</li> <li>• L'equipaggio è adeguatamente selezionato, formato, informato e certificato ed è seguito costantemente in tutte le richieste e/o esigenze</li> </ul>

<p>internazionali; verificando la corretta applicazione CCNL e curando le relazioni con le organizzazioni sindacali dei lavoratori; assolvendo le richieste anche del proprio committente (armatore), laddove lavori in seno ad un'agenzia di reclutamento equipaggio; contribuendo a realizzare un'organizzazione del lavoro a bordo efficace ed efficiente; assistendo, anche a livello logistico, il personale che imbarca e sbarca, assicurandone il benessere e comfort a bordo nave e garantendo il loro rimpatrio con particolare attenzione in caso di malattie e/o infortuni</p> <p>Armamento delle navi</p>		
---	--	--

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Supervisionare la gestione, l'aggiornamento e l'archiviazione di tutta la documentazione marittima e gli adempimenti normativi obbligatori relativi alle procedure di imbarco e sbarco del personale di bordo; svolgendo le formalità per l'arruolamento del personale che imbarca e sbarca e verificando i certificati e documenti obbligatori da esso posseduti	
<b>Risultato atteso</b> Gestione documentazione e adempimenti obbligatori	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le tipologie di certificazioni e di formazione possedute dal personale che imbarca</li> <li>• Identificare le procedure relative alla controllo dei processi</li> <li>• Redigere i documenti tecnici secondo format regolamentati</li> <li>• Utilizzare tecniche di comunicazione e procedure almeno in lingua inglese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di documenti necessari alla gestione/certificazione del personale marittimo</li> <li>• Tecniche di gestione e archiviazione (cartacea e telematica) della documentazione marittima</li> <li>• Regolamenti nazionali e internazionali concernenti la gestione dell'equipaggio</li> <li>• Procedure del collocamento della Gente di Mare</li> <li>• Comunicazione in lingua inglese (liv. advanced)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Supervisionare la gestione, l'aggiornamento e l'archiviazione di tutta la documentazione marittima e gli adempimenti normativi obbligatori relativi alle procedure di imbarco e sbarco del personale di bordo; svolgendo le formalità per l'arruolamento del personale che imbarca e sbarca e verificando i certificati e documenti obbligatori da esso posseduti  Gestione documentazione e adempimenti obbligatori	Le operazioni e procedure di supervisione della gestione e archiviazione della documentazione marittima	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di supervisione delle modalità di gestione, aggiornamento e archiviazione (cartacea e telematica) dei documenti, sono effettuate in modo corretto e preciso</li> <li>•</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Curare gli aspetti relativi al fabbisogno formativo e alle abilitazioni obbligatorie e/o facoltative del personale di bordo; curando le prestazioni e lo sviluppo professionale	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione delle risorse umane	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare le procedure e i comportamenti consono rispetto alle funzioni ricoperte</li> <li>• Utilizzare tecniche di comunicazione efficace nelle interazioni con l'equipaggio</li> <li>• Valutare le performance e i gap di competenze</li> <li>• Identificare percorsi formativi e abilitazioni obbligatori necessarie al personale di bordo</li> <li>• Utilizzare tecniche di gestione delle relazioni (CRM), di comunicazione efficace e di organizzazione del lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di valutazione delle performance del personale e sviluppo professionale</li> <li>• Tecniche di analisi dei fabbisogni formativi</li> <li>• Tipologie di percorsi formativi, di aggiornamento/addestramento e abilitazioni obbligatorie e/o facoltative, necessari al personale di bordo</li> <li>• Tecniche di gestione delle relazioni (CRM) e gestione delle relazioni</li> <li>• Tecniche di comunicazione efficace</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Curare gli aspetti relativi al fabbisogno formativo e alle abilitazioni obbligatorie e/o facoltative del personale di bordo; curando le prestazioni e lo sviluppo professionale  Gestione delle risorse umane	Le operazioni di valutazione delle competenze e analisi dei fabbisogni formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le modalità di valutazione delle competenze, di identificazione dei gap di competenze e di identificazione dei percorsi formativi e/o di addestramento, sono identificati adeguatamente e correttamente</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Curare – di concerto con il responsabile della sicurezza e gli altri referenti del servizio di prevenzione e protezione della Compagnia - gli aspetti relativi agli adempimenti obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro del personale navigante	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione salute e sicurezza sul lavoro (safety) a bordo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare il fabbisogno di formazione e informazione in materia di salute e sicurezza</li> <li>• Organizzare le visite mediche per il personale di bordo</li> <li>• Analizzare il DVR della nave</li> <li>• Collaborare all'investigazione in caso di incidenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa nazionale e internazionale sulla salute e sicurezza a bordo nave</li> <li>• DVR della nave</li> <li>• Procedure di investigazione in caso di incidente</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Curare – di concerto con il responsabile della sicurezza e gli altri referenti del servizio di prevenzione e protezione della Compagnia - gli aspetti relativi agli adempimenti obbligatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro del personale navigante</p> <p>Gestione salute e sicurezza sul lavoro (safety) a bordo</p>	<p>Gli adempimenti previsti per salvaguardare la sicurezza (safety) dei lavoratori a bordo nave</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure e gli adempimenti di salvaguardia della salute e sicurezza del personale navigante, sono eseguite in modo corretto e rispondente alla normativa di riferimento</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>24</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA CONDUZIONE DELLE NAVI (UFFICIALE RESPONSABILE DI UNA GUARDIA DI NAVIGAZIONE)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo <i>Ufficiale di coperta (marina mercantile)</i> Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della conduzione navi mercantili - Ufficiale responsabile di una guardia di navigazione è un membro dell'equipaggio che imbarca in qualità di ufficiale di grado inferiore al primo come previsto dalla normativa nazionale e qualificato in conformità con le clausole del capitolo II della Convenzione STCW (rif. cap. I reg. I/1.4 e 1.5). Egli è responsabile della guardia di navigazione ed è in grado di utilizzare gli strumenti e le apparecchiature necessarie alla navigazione.

<sup>24</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
<p>Condurre la navigazione a livello operativo, pianificando, dirigendo una traversata e determinando le posizioni; mantenendo una sicura guardia di navigazione; utilizzando il Radar, il sistema /ARPA e l'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione; rispondendo alle emergenze e a un segnale di pericolo in mare; comunicando in lingua inglese, utilizzando preferibilmente l'IMO SMCP; trasmettendo e ricevendo informazioni mediante segnali ottici; manovrando la nave</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
Conduzione della navigazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare i corpi celesti per determinare la posizione della nave</li> <li>• Determinare la posizione della nave mediante l'uso di punti cospicui, fari, segnali (beacons) e boe e tenendo in considerazione i venti, le maree, le correnti e la velocità stimata</li> <li>• Usare le carte nautiche, e le pubblicazioni quali portolani, tavole di marea, avvisi ai naviganti, avvisi radio ai naviganti e informazioni sull'instradamento delle navi</li> <li>• Utilizzare l'ECDIS</li> <li>• Determinare la posizione della nave usando gli ausili elettronici alla navigazione la strumentazione comunemente installata a bordo delle navi interessate</li> <li>• Usare l'apparecchiatura e utilizzare correttamente le informazioni Bussola – magnetica e giro</li> <li>• Determinare gli errori delle bussole magnetiche e delle giro, usando i mezzi astronomici e terrestri ed apportare le correzioni a tali errori.</li> <li>• Usare ed interpretare le informazioni ottenute dalla strumentazione meteorologica di bordo e dalle informazioni meteorologiche disponibili</li> <li>• Usare l'instradamento secondo le disposizioni generali sull'instradamento delle navi (General Provisions on Ship's Routing)</li> <li>• Utilizzare le informazioni da apparecchiature di navigazione per il mantenimento di una sicura guardia di navigazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di Navigazione astronomica</li> <li>• Tecniche di Navigazione terrestre e costiera: posizionamento della nave</li> <li>• Tecniche di redazione e lettura di carte nautiche e pubblicazioni quali: portolani, tavole di marea, avvisi ai naviganti, avvisi radio ai naviganti e informazioni sull'instradamento delle navi.</li> <li>• Elementi di pianificazione del viaggio e della navigazione per tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte costiere, Sistemi elettronici per determinare la posizione e la navigazione</li> <li>• Ausili alla navigazione sicura e strumentazione</li> <li>• Bussole magnetiche e giro principi del magnetismo e delle girobussole e Pilota automatico (sistemi e delle procedure del pilota automatico; passaggio dal governo manuale a automatico e viceversa; regolazione dei controlli per una prestazione ottimale</li> <li>• Eco scandagli</li> <li>• Sistema di controllo del governo della nave: procedure operative e passaggio dal sistema manuale all'automatico e viceversa. Regolazione dei controlli per ottimizzare le prestazioni</li> <li>• Meteorologia: Conoscenza delle caratteristiche dei vari sistemi meteorologici, le procedure di rapporto e i sistemi di registrazione</li> <li>• Tenuta della guardia: Principi da osservare e Regolamento Internazionale per Prevenire gli Abbordi in Mare, 1972 come emendato</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"><li>• Redigere un rapporto in conformità con i principi generali dei sistemi di reportazione delle navi e alle procedure VTS</li><li>• Utilizzare, interpretare e analizzare le informazioni ottenute dal radar (ARPA)</li><li>• Identificare gli echi critici; le variazioni di rotta e velocità delle altre navi; l'effetto delle variazioni sulla rotta o velocità della propria nave o entrambe.</li><li>• Applicare il Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare, 1972, come emendato</li><li>• Usare i sistemi di allarme e i sistemi di prova (tests) radar</li><li>• Estrapolare ed analizzare le informazioni, echi critici, aree di esclusione e manovre di prova (trials)</li><li>• Utilizzare le funzioni dell'ECDIS che sono integrate con altri sistemi di navigazione in varie installazioni, includendo il corretto funzionamento e le regolazioni per la messa a punto desiderata</li><li>• Utilizzare le regolazioni per garantire la conformità alle procedure operative, includendo i parametri di allarme anti incaglio, vicinanza a contatti e aree speciali, completezza dei dati della carta e dello stato di aggiornamento della carta, disposizioni per il back up</li><li>• Identificare la tipologia di azione iniziale da prendere a seguito di una collisione o incaglio;</li><li>• Valutare e controllare il danno iniziale</li><li>• Applicare le procedure da seguire per il soccorso delle persone dal mare</li><li>• Assistere una nave in pericolo e rispondere alle emergenze che avvengono in porto</li><li>• Utilizzare la lingua inglese per la comprensione delle pubblicazioni nautiche, delle informazioni meteorologiche e dei messaggi relativi alla sicurezza e operatività della nave e per comunicare con: altre navi, stazioni costiere, centri VTS e con un equipaggio multi lingua</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Navigazione con il Radar: principi fondamentali del radar e degli ausili al radar per il tracciamento automatico (ARPA).</li><li>• Modalità di utilizzo, interpretazione ed analisi delle informazioni ottenute dal radar, includendo: i fattori che influiscono sull'accuratezza e sulla prestazione; sintonizzazione e tenuta dello schermo; individuazione della rappresentazione inesatta di informazioni, falsi echi, effetto mare, ecc. racons e SART; distanza, rilevamento, rotta e velocità di altre navi; tempo e distanza del punto minimo di incrocio, incontro e sorpasso delle navi</li><li>• Tecniche di tracciamento e concetti di moto relativo e vero ; parallele d'indice</li><li>• Principali tipi di ARPA, caratteristiche della loro presentazione, prestazioni standard e i pericoli dell'eccessiva fiducia sull'ARPA</li><li>• Prestazione del sistema radar ARPA e accuratezza, capacità di tracciamento e limitazioni, ritardi nel procedimento</li><li>• Metodi di acquisizione del bersaglio e loro limitazioni</li><li>• Vettori veri e relativi, rappresentazione grafica delle informazioni del bersaglio e delle zone pericolose</li><li>• Limiti del funzionamento dell'ECDIS, includendo: completa comprensione dei dati della Carta di Navigazione Elettronica (ENC); precisione dei dati; regole di presentazione, opzioni della rappresentazione e degli altri formati dei dati della carta; .pericolo di una eccessiva fiducia; familiarità con le funzioni dell'ECDIS richieste dalle prestazioni standards in vigore</li><li>• Perizia (proficiency) nell'operatività, interpretazione e analisi delle informazioni ottenute dall'ECDIS, includendo: sicuro monitoraggio e regolazione delle informazioni, identificazione della propria posizione, visualizzazione dell'area di mare, modo e orientamento, dati mostrati della carta, monitoraggio della rotta, serie di informazioni create dall'utente, contatti (quando interfacciato con AIS e/o</li></ul>
--	---

	<p>puntamento radar) e funzioni radar sovrapposte (quando interfacciate) conferma della posizione della nave con l'impiego di mezzi alternativi; aggiustamenti delle regolazioni e dei valori per adattarsi alle condizioni attuali ; consapevolezza della situazione mentre si usa l'ECDIS, includendo le acque sicure, la vicinanza di rischi, scarroccio e deriva, dati della carta e selezione della scala, idoneità della rotta, individuazione e gestione dei contatti, integrità dei sensori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di emergenza a bordo nave</li> <li>• Precauzioni per la protezione e sicurezza dei passeggeri nelle situazioni di emergenza</li> <li>• Procedure per il soccorso delle persone dal mare, assistenza a una nave in pericolo, tipologie di emergenze che avvengono in porto</li> <li>• Lingua inglese scritta e parlata: regole grammaticali ed esercitazioni pratiche</li> <li>• IMO Standard Marine Communication Phrases (SMCP)</li> <li>• Ricerca e soccorso: contenuti del manuale dell'IMO "Manuale Internazionale per la ricerca marittima e aeronautica e il soccorso (IAMSAR)</li> <li>• Segnalazione ottica: Codice Internazionale dei Segnali; lampada Morse; segnali di soccorso SOS</li> <li>• Procedure aggiornamento pubblicazioni di bordo</li> <li>• Effetti della portata, pescaggio, assetto, velocità e profondità dell'acqua sotto la chiglia, curve di evoluzione e distanze di arresto</li> <li>• Effetti del vento e della corrente sul governo della nave</li> <li>• Manovre e procedure per il soccorso di persona in mare</li> <li>• Squat, bassi fondali ed effetti simili</li> <li>• Procedure per l'ancoraggio e l'ormeggio</li> </ul>
--	---

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Condurre la navigazione a livello	Le operazioni e le	• L'informazione ottenuta dalle

<p>operativo, pianificando, dirigendo una traversata e determinando le posizioni; mantenendo una sicura guardia di navigazione; utilizzando il Radar, il sistema /ARPA e l'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione; rispondendo alle emergenze e a un segnale di pericolo in mare; comunicando in lingua inglese, utilizzando preferibilmente l'IMO SMCP; trasmettendo e ricevendo informazioni mediante segnali ottici; manovrando la nave</p> <p>Conduzione della navigazione</p>	<p>procedure previste per la pianificazione e la direzione di una traversata usando: i cataloghi delle carte, carte , le pubblicazioni nautiche, avvisi di navigazione via radio, sestante, cerchio azimutale, apparecchiature per la navigazione elettronica, eco scandagli , bussola</p>	<p>carte nautiche e dalle pubblicazioni è pertinente, interpretata correttamente e correttamente applicata.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tutti i potenziali rischi per la navigazione sono accuratamente identificati.</li><li>• Il metodo principale per determinare la posizione della nave è il più appropriato alle prevalenti condizioni e circostanze.</li><li>• La posizione è determinata entro i limiti accettabili degli errori strumentali e sistematici.</li><li>• L'affidabilità delle informazioni ottenute dal metodo principale per determinare la posizione è controllata ad intervalli appropriati.</li><li>• I calcoli e le misurazioni delle informazioni sulla navigazione sono accurati.</li><li>• Le carte selezionate sono della più grande scala adatta per l'area di navigazione e le carte e le pubblicazioni sono corrette in conformità con le ultime informazioni disponibili.</li><li>• I controlli di prestazione e le prove dei sistemi di navigazione sono conformi alle raccomandazioni del costruttore e alle buone pratiche della navigazione.</li><li>• Gli errori delle bussole magnetiche e delle giro sono determinate e correttamente applicati alle rotte e ai rilevamenti</li><li>• La selezione del sistema di governo è la più adatta per le condizioni meteo prevalenti, il mare, le condizioni del traffico e le manovre che si prevedono effettuare</li><li>• Le misure e le osservazioni delle condizioni meteorologiche sono</li></ul>
--	--	--

		<p>accurate ed appropriate alla traversata</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le informazioni meteorologiche sono correttamente interpretate ed applicate</li><li>• La condotta, il cambio ed il rilievo della guardia è conforme con principi e procedure accettate</li><li>• Un corretto servizio di vedetta è mantenuto in ogni momento ed in maniera tale da confermarsi a principi e procedure accettate.</li><li>• Luci, sagome e segnali sonori conformi ai requisiti del Regolamento Internazionale per Prevenire gli Abbordi in Mare, 1972, come emendato e sono correttamente riconosciuti.</li><li>• La frequenza e l'ampiezza del monitoraggio del traffico, della nave e dell'ambiente è conforme con principi e procedure accettate</li><li>• E' mantenuta una appropriata registrazione dei movimenti e delle attività relative alla navigazione della nave</li><li>• La responsabilità per la sicurezza della navigazione è chiaramente definita in ogni momento, incluso i periodi in cui il comandante è sul ponte o mentre è sotto pilotaggio</li><li>• Le risorse sono distribuite e attribuite come necessario, con una corretta priorità, per svolgere i compiti necessari.</li><li>• Le comunicazioni sono date e ricevute in modo chiaro e senza ambiguità</li><li>• Decisioni e/o azioni incerte si risolvono in una sfida e in una risposta appropriata</li><li>• Sono identificati i comportamenti per un corretto comando (leadership)</li><li>• Il membro (i) della squadra</li></ul>
--	--	---

		<p>condivide una esatta comprensione dello stato attuale e previsto della nave, percorso di navigazione e ambiente esterno</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le informazioni sull'ECDIS sono monitorate correttamente in modo da contribuire alla sicurezza della navigazione</li><li>• Le informazioni ottenute dall'ECDIS (incluso la sovrapposizione radar e/o le funzioni di inseguimento radar, quando installate) sono interpretate in modo corretto e analizzate tenendo conto dei limiti dell'apparecchiature, di tutti i sensori collegati (incluso il radar e l'AIS, dove interfacciati) e le circostanze e condizioni prevalenti</li><li>• La sicurezza della navigazione è mantenuta attraverso le correzioni effettuate alla rotta e alla velocità della nave, mediante le funzioni per il mantenimento del controllo del percorso ECDIS. (dove installato).</li><li>• Le comunicazioni sono chiare, concise e confermate in ogni momento nella maniera marinaresca I limiti di sicurezza dell'impianto di propulsione, di governo e di forza motrice elettrica non sono superati durante le operazioni di manovra.</li><li>• Le regolazioni fatte alla rotta e alla velocità della nave mantengono la sicurezza della navigazione</li><li>• Il tipo e il grado dell'emergenza è prontamente identificato.</li><li>• Le azioni iniziali e, se appropriato, le manovre della nave sono conformi ai piani di emergenza e sono appropriate</li></ul>
--	--	--

		<p>con l'urgenza della situazione e la natura dell'emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il segnale di pericolo o di emergenza è immediatamente riconosciuto.</li><li>• I piani di emergenza e le istruzioni delle consegne di massima sono attuati e seguiti</li></ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Maneggiare e stivare il carico, monitorando la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio del carico; avendo cura del carico durante il viaggio e allo sbarco; ispezionando e riferendo eventuali difetti e danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra	
<b>Risultato atteso</b>	
Maneggio e stivaggio del carico	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilire e mantenere efficaci comunicazioni durante la caricazione e la scarica spiegare dove guardare per individuare i danni e i difetti più comuni riscontrati</li> <li>• Descrivere quali parti delle navi dovrebbero essere ispezionate ogni volta in modo da comprendere tutte le parti entro un determinato periodo di tempo</li> <li>• Identificare quegli elementi della struttura della nave che sono critici per la sicurezza della nave</li> <li>• Spiegare le cause della corrosione negli spazi di carico e le casse di zavorra e come la corrosione può essere identificata e prevenuta spiegare come garantire una attendibile individuazione dei difetti e dei danni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maneggio del carico, stivaggio e rizzaggio: effetto del carico, incluso carichi pesanti, condizioni di navigabilità (seaworthiness) e stabilità della nave</li> <li>• Conoscenza del sicuro maneggio, stivaggio e rizzaggio dei carichi, compreso i carichi pericolosi, rischiosi e nocivi ed il loro effetto sulla sicurezza della vita e della nave</li> <li>• Danni e difetti più comuni riscontrati dovuti a: operazioni di carico e scarico; corrosione; severe condizioni meteorologiche</li> <li>• Conoscenza delle procedure su come saranno svolte le ispezioni</li> <li>• Comprensione dello scopo del "programma di sorveglianza (survey) migliorato"</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Maneggiare e stivare il carico, monitorando la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio del carico; avendo cura del carico durante il viaggio e allo sbarco; ispezionando e riferendo eventuali difetti e danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra</p> <p>Maneggio e stivaggio del carico</p>	<p>Le operazioni di monitoraggio della movimentazione, dello stivaggio e rizzaggio del carico, all'imbarco e allo sbarco</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni di caricazione sono svolte in conformità con il piano di carico o altri documenti e norme/regole stabilite per la sicurezza, istruzioni per il funzionamento delle attrezzature e i limiti dello stivaggio a bordo</li> <li>• Il maneggio dei carichi pericolosi, rischiosi e nocivi è conforme alle regole internazionali, e a riconosciuti standards e codici di buona pratica di sicurezza</li> <li>• Le comunicazioni sono chiare, comprese e hanno costantemente successo</li> <li>• Le ispezioni sono svolte in conformità con le procedure</li> </ul>

		<p>stabilite, e i difetti e i danni sono individuati e correttamente riferiti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Dove non sono individuati difetti o danni, l'evidenza da prove (testing) ed esami indica chiaramente adeguata competenza a seguire le procedure e la capacità (ability) a distinguere tra parti della nave normali, difettose o danneggiate</li></ul>
--	--	---

**COMPETENZA N. 3- Titolo**

Controllare l'operatività della nave e cura delle persone a bordo, assicurando la conformità coi requisiti della prevenzione dell'inquinamento; mantenendo le condizioni di navigabilità (seaworthiness); prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo; azionando i mezzi di salvataggio; applicando il pronto soccorso sanitario a bordo della nave; controllando la conformità con i requisiti legislativi; gestendo le risorse umane di coperta, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra; contribuendo alla sicurezza del personale e della nave

**Risultato atteso**

Controllo operatività della nave e cura persone a bordo

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tavole di stabilità, assetto e sforzi della nave</li> <li>• Adottare comportamenti e procedure preventive per ridurre l'inquinamento dell'ambiente marino</li> <li>• Individuare le azioni fondamentali da effettuare nel caso di una perdita parziale della galleggiabilità integra</li> <li>• Organizzare le esercitazioni antincendio</li> <li>• Identificare la tipologia di azione da effettuare in caso di incendio, incluso gli incendi che interessano impianti ad olio</li> <li>• Effettuare un'azione efficace di soccorso sanitario in caso di infortuni o malattie che possono accadere a bordo di una nave</li> <li>• Organizzare le esercitazioni di abbandono nave e conoscenza del funzionamento dei mezzi di sopravvivenza</li> <li>• Azionare i battelli di soccorso (rescue boats), i loro congegni e dispositivi per la messa a mare e loro dotazioni, includendo le apparecchiature radio di salvataggio, EPIRB satellitari, SART, tute di immersione (immersion suits) e ausili termo protettivi</li> <li>• Applicare le tecniche individuali di sopravvivenza combattere e spegnere gli incendi a bordo nave</li> <li>• Applicare le tecniche di gestione dei compiti (task) e del carico di lavoro</li> <li>• Applicare una efficace gestione delle risorse</li> <li>• Ottenere e mantenere la consapevolezza della situazione</li> <li>• Applicare le tecniche per prendere le decisioni:</li> <li>• Selezionare la sequenza delle azioni e valutare l'efficacia del risultato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione dell'inquinamento dell'ambiente marino e delle procedure antinquinamento</li> <li>• Tipologie di precauzioni da prendere per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino</li> <li>• Procedure antinquinamento e attrezzature relative</li> <li>• Misure proattive per proteggere l'ambiente marino</li> <li>• Stabilità della nave: tavole della stabilità, dell'assetto e degli sforzi, diagrammi e attrezzature per il calcolo dello stress</li> <li>• Principi fondamentali sull'integrità stagna</li> <li>• Tecniche di costruzione della nave: conoscenza generale delle principali parti strutturali di una nave e il nome corretto delle varie parti</li> <li>• Prevenzione antincendio e attrezzature antincendio</li> <li>• Conoscenza delle classi e della chimica del fuoco</li> <li>• Conoscenza dei sistemi antincendio</li> <li>• Soccorso sanitario: applicazione pratica delle guide mediche e consigli per radio</li> <li>• Salvataggio: le esercitazioni di abbandono nave e le modalità di funzionamento dei mezzi di sopravvivenza (survival craft)</li> <li>• Azionamento dei battelli di soccorso (rescue boats), i loro congegni e dispositivi per la messa a mare e loro dotazioni, includendo le apparecchiature radio di salvataggio, EPIRB satellitari, SART, tute di immersione (immersion suits) e ausili termo protettivi (thermal protective aids)</li> <li>• Convenzioni IMO relative alla sicurezza della vita in mare e la protezione dell'ambiente Marino</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle tecniche individuali di sopravvivenza</li> <li>• La prevenzione incendi</li> <li>• Sicurezza personale e delle responsabilità sociali</li> <li>• Conoscenza operativa della gestione e dell'addestramento del personale di bordo</li> <li>• Le convenzioni internazionali marittime, le e raccomandazioni europee e legislazione nazionale</li> <li>• Gestione dei compiti (task) e del carico di lavoro, includendo: progettazione e coordinamento; assegnazione del personale; limiti di tempo e di risorse; priorità</li> <li>• Gestione delle risorse: allocazione, assegnazione e priorità delle risorse; comunicazioni efficaci a terra e a bordo; le decisioni riflettono le considerazioni dell'esperienza della squadra; assertività e comando (leadership); motivazione</li> <li>• Prendere le decisioni: valutazione della situazione e del rischio; identificazione e considerazione delle opzioni generatesi</li> </ul>
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Controllare l'operatività della nave e cura delle persone a bordo, assicurando la conformità coi requisiti della prevenzione dell'inquinamento; mantenendo le condizioni di navigabilità (seaworthiness); prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo; azionando i mezzi di salvataggio; applicando il pronto soccorso sanitario a bordo della nave; controllando la conformità con i requisiti legislativi; gestendo le risorse umane di coperta, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra; contribuendo alla sicurezza del personale e della nave</p> <p>Controllo operatività della nave e cura persone a bordo</p>	<p>Le operazioni e le procedure di controllo dell'operatività della nave e di cura delle persone a bordo, secondo le indicazioni previste dall'STCW.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure per il monitoraggio delle operazioni di bordo e garantendo la conformità con i requisiti della MARPOL e piena osservanza</li> <li>• Azioni per garantire che una positiva reputazione ambientale sia mantenuta</li> <li>• Le condizioni di stabilità sono conformi con i criteri IMO di stabilità integra in tutte le condizioni di carico.</li> <li>• Le azioni per garantire e mantenere l'integrità stagna della nave sono conformi alla pratica accettata</li> <li>• Il tipo e la gravità (scale) del problema è prontamente identificata e le azioni iniziali</li> </ul>

		<p>conformi con la procedura di emergenza e piani di emergenza della nave.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le procedure di evacuazione, chiusure di emergenza e isolamento sono appropriate con la natura dell'emergenza e attuate prontamente</li><li>• L'ordine di priorità e i livelli e le graduazioni (scales) del tempo di effettuazione dei rapporti e di informazione del personale di bordo, sono pertinenti con la natura dell'emergenza e riflettono l'urgenza del problema</li><li>• L'appropriata attrezzatura di sicurezza e di protezione è usata correttamente</li><li>• Le procedure e le pratiche per il lavoro sicuro designate per salvaguardare il personale e la nave sono osservate in ogni momento</li><li>• Le procedure designate a salvaguardare l'ambiente sono osservate in ogni momento</li><li>• Le azioni iniziali e successive (follow up) di come venire a conoscenza di una emergenza sono conformi con le stabilite procedure di risposta</li><li>• Le azioni per rispondere alle situazioni di abbandono nave e sopravvivenza sono appropriate alle circostanze e condizioni prevalenti e conformi con le pratiche di sicurezza accettate e standards</li><li>• L'identificazione della probabile causa, natura ed estensione delle ferite o condizioni è rapida e la cura (treatment) riduce l'immediato pericolo per la vita</li><li>• I requisiti legislativi relativi alla sicurezza della vita in mare e la protezione dell'ambiente marino sono correttamente</li></ul>
--	--	--

		<p>identificati</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure per il monitoraggio delle operazioni di bordo in conformità con i requisiti della MARPOL</li><li>• Azioni per garantire che una positiva reputazione ambientale sia mantenuta</li><li>• L'equipaggio ha compiti (duties) assegnati ed è informato dei previsti standards di lavoro e di comportamento in un modo adatto agli individui interessati</li><li>• Gli obiettivi e le attività di addestramento sono basati sulla valutazione (assessment) della competenza e capacità attuali e dei requisiti operativi</li><li>• Le operazioni sono mostrate per essere conformi alle regole applicabili</li><li>• Le operazioni sono progettate e le risorse rese disponibili, come necessario con una corretta priorità per svolgere i compiti (tasks) necessari</li><li>• Le comunicazioni date e ricevute sono chiare e senza ambiguità</li><li>• Sono dimostrati i comportamenti per un efficace comando (leadership)</li><li>• I membri (o) essenziali della squadra condividono la precisa comprensione dello stato attuale e previsto della nave e operativo, e dell'ambiente esterno</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li></ul>
--	--	---

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>25</sup></i>	
<u><i>Trasporti e Logistica</i></u>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA CONDUZIONE DI IMPIANTI TECNICI NAVI (UFFICIALE RESPONSABILE DI UNA GUARDIA DI MACCHINA)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo <i>Ufficiale di macchina (marina mercantile)</i>
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della conduzione di impianti tecnici navi mercantili - Ufficiale responsabile di una guardia di macchina è un ufficiale qualificato secondo le norme del cap. III del codice STCW (sez. A-III/1) ed imbarca come ufficiale di grado inferiore al primo assumendo la responsabilità di una guardia in macchina in un locale apparato motore presidiato o periodicamente non presidiato a bordo di navi il cui apparato motore non ha limiti di potenza. Egli è responsabile della guardia di macchina ed è in grado di utilizzare le apparecchiature e le strumentazioni necessarie alla propulsione e ai servizi tecnici della nave.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Svolgere le attività di meccanica navale a livello operativo, mantenendo una sicura guardia in macchina; utilizzando i sistemi di comunicazione interna e per le comunicazioni la lingua inglese in forma scritta e parlata; facendo funzionare il macchinario principale e ausiliario e sistemi di controllo associati: facendo funzionare i sistemi del combustibile, lubrificazione, zavorra e gli altri sistemi di pompaggio e sistemi di controllo associati	
<b>Risultato atteso</b>	
Conduzione apparati e macchinari di propulsione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure per una sicura guardia in macchina</li> <li>• Effettuare la preparazione, funzionamento e individuazione delle avarie e delle misure necessarie per prevenire danni al macchinario e sistemi di controllo:</li> <li>• Valutare azioni e comportamenti da assumere in caso di emergenza</li> <li>• Attribuire e assegnare priorità alle risorse               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Effettuare comunicazioni efficaci</li> <li>○ Esercitare assertività e comando (leadership)</li> <li>○ Ottenere e mantenere la consapevolezza della situazione</li> </ul> </li> <li>• Far funzionare (operation) di tutti i sistemi di comunicazione interna della nave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I principi da osservare nella tenuta della guardia in macchina, incluso:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- compiti (duties) associati al rilievo e accettazione della guardia</li> <li>- normali compiti (duties) di routine svolti durante la guardia</li> <li>- tenuta dei giornali di macchina e importanza delle letture prese</li> <li>- compiti (duties) associati al cambio della guardia</li> </ul> </li> <li>• Le procedure di sicurezza ed emergenza; cambio da automatico/a distanza al comando locale di tutti gli impianti (systems)</li> <li>• Le precauzioni di sicurezza da osservare durante una guardia e i le azioni immediate da prendere in caso di incendio o incidente, con particolare riferimento ai sistemi a olio</li> <li>• Gestione delle risorse del locale macchina: i principi della gestione delle risorse</li> <li>• Sistemi di comunicazione interna della nave</li> <li>• Principi basilici di costruzione e di funzionamento dei sistemi del macchinario, incluso: motore marino diesel; turbina marina a vapore; turbina marina a gas; caldaia marina; installazioni dell'asse, l'elica; altri ausiliari, le varie pompe, compressore aria, depuratore, generatore di acqua dolce, scambiatore di calore, refrigerazione, sistemi di aria condizionata; ventilazione; sistema di governo; sistemi di controllo automatico; flusso del fluido e caratteristiche dei sistemi dell'olio lubrificante, combustibile</li> </ul>

	<p>e raffreddamento; apparecchiature di coperta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Motrice principale e ausiliari associati: caldaia a vapore e associati sistemi ausiliari e sistemi a vapore; ausiliario di avviamento forza motrice e sistemi associati; altri ausiliari, incluso i sistemi di refrigerazione, aria condizionata e ventilazione</li> <li>• Caratteristiche di funzionamento degli impianti delle pompe e delle tubature, incluso i sistemi di controllo; il funzionamento dei sistemi di pompaggio; il funzionamento dei sistemi di pompaggio di sentine, zavorra e carico</li> <li>• Requisiti e funzionamento dei separatori acqua e olio (o apparecchiature similari)</li> </ul>
--	--

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Svolgere le attività di meccanica navale a livello operativo, mantenendo una sicura guardia in macchina; utilizzando i sistemi di comunicazione interna e per le comunicazioni la lingua inglese in forma scritta e parlata; facendo funzionare il macchinario principale e ausiliario e sistemi di controllo associati: facendo funzionare i sistemi del combustibile, lubrificazione, zavorra e gli altri sistemi di pompaggio e sistemi di controllo associati</p> <p>Conduzione apparati e macchinari</p>	<p>Le operazioni e le procedure necessarie per una guardia di macchina sicura, compresa la messa in funzione del macchinario principale e di quello ausiliario, dei sistemi combustibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni sono programmate e svolte in conformità ai manuali operativi, alle regole stabilite e alle procedure per garantire la sicurezza delle operazioni, ed evitare l'inquinamento dell'ambiente marino</li> <li>• Le deviazioni dalle norme sono prontamente identificate</li> <li>• Il rendimento (output) dell'impianto e dei sistemi del macchinario (engineering systems) soddisfano in modo coerente i requisiti, includendo gli ordini dal ponte di comando relativi alle variazioni di velocità e di direzione</li> <li>• Le cause del cattivo funzionamento del macchinario sono prontamente identificate e sono progettate azioni garantire la sicurezza generale della nave e dell'impianto, avendo riguardo delle condizioni e circostanze prevalenti</li> <li>• Le operazioni sono pianificate</li> </ul>

		<p>ed eseguite in conformità con i manuali operativi, regole e procedure stabilite per garantire la sicurezza delle operazioni ed evitare l'inquinamento dell'ambiente marino.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le deviazioni dalle norme sono prontamente identificate e intraprese le azioni appropriate</li></ul>
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Svolgere le attività relative al controllo elettrico, elettronico e meccanico, facendo funzionare i sistemi elettrici, elettronici e di controllo; mantenendo e riparando l'apparato elettrico ed elettronico	
<b>Risultato atteso</b>	
Controllo elettrico, elettronico e meccanico a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche di funzionamento dei macchinari principali e ausiliari, elettrici ed elettronici e degli impianti di pompaggio</li> <li>• Individuare il cattivo funzionamento elettrico e le avarie e misure per prevenire danni</li> <li>• Interpretare semplici diagrammi elettrici ed elettronici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Configurazione basica e principi di funzionamento delle seguenti apparecchiature elettriche, elettroniche e di controllo: apparecchiatura elettrica - generatore e sistemi di distribuzione; preparazione, avviamento, mettere in parallelo ed effettuare il cambio dei generatori; motori elettrici, incluso le metodologie di avviamento; installazioni ad alta tensione e circuiti a controllo sequenziale e congegni associati</li> <li>• Apparecchiature elettroniche: caratteristiche degli elementi di base di un circuito elettronico; carta di flusso (flow chart) dei sistemi automatici e di controllo; funzioni, caratteristiche e aspetto dei sistemi di controllo per le parti del macchinario, includendo il controllo del funzionamento dell'impianto di propulsione principale e i controlli automatici della caldaia a vapore;</li> <li>• Sistemi di controllo: caratteristiche e metodologie dei vari sistemi di controllo automatico; caratteristiche di controllo Proporzionale-Integrato-Derivato (PID) e sistemi dei congegni associati per il controllo del processo</li> <li>• Requisiti di sicurezza per lavorare sui sistemi elettrici di bordo incluso il sicuro isolamento dell'apparecchiatura elettrica richiesta, prima che al personale sia permesso di lavorare su tale apparecchiatura</li> <li>• Tecniche di manutenzione e riparazione delle apparecchiature del sistema elettrico, quadri di commutazione, motori elettrici, generatore e sistemi elettrici in C.C. e apparecchiature.</li> <li>• Costruzione e funzionamento dell'apparecchiatura di prove e di misurazione elettriche</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Svolgere le attività relative al controllo elettrico, elettronico e meccanico, facendo funzionare i sistemi elettrici, elettronici e di controllo; mantenendo e riparando l'apparato elettrico ed elettronico</p> <p>Controllo elettrico, elettronico e meccanico a bordo nave</p>	<p>Le operazioni e le procedure necessarie per il controllo elettrico ed elettronico dei macchinari e delle apparecchiature di bordo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le operazioni sono pianificate ed eseguite in conformità con i manuali operativi, le regole e procedure stabilite per garantire la sicurezza delle operazioni</li> <li>• I Sistemi elettrico, elettronico e di controllo possono essere capiti e spiegati mediante disegni/ istruzioni</li> <li>• Le misure di sicurezza per il lavoro sono appropriate.</li> <li>• La selezione e l'utilizzo di utensili manuali, strumenti di misura, pezzi di rispetto, apparecchiature di prova sono appropriati e l'interpretazione dei risultati è accurata.</li> <li>• L' apparecchiatura di smontaggio, ispezione, riparazione e rimontaggio sono conformi con i manuali e le buone pratiche.</li> <li>• Il rimontaggio e le prove di prestazione sono conformi con i manuali e le buone pratiche</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Realizzare la manutenzione e riparazione, utilizzando in maniera appropriata gli utensili manuali, le macchine utensili e gli strumenti di misurazione per la costruzione e riparazione a bordo; mantenendo e riparando il macchinario e l'attrezzatura di bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Manutenzione e riparazione a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura</li> <li>• Usare i vari tipi di sigillanti e imballaggi</li> <li>• Utilizzare tecniche di manutenzione e riparazione quali smontaggio, regolazione e rimontaggio del macchinario e apparecchiatura</li> <li>• Usare utensili specialistici e strumenti di misura</li> <li>• Eseguire la progettazione delle caratteristiche e la selezione dei materiali nella costruzione di una apparecchiatura</li> <li>• Interpretare gli schemi e i manuali di un macchinario; delle tubature, dei diagrammi idraulici e pneumatici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione e prove di prestazione delle seguenti apparecchiature e loro configurazione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemi di monitoraggio</li> <li>- congegni di controllo automatico</li> <li>- congegni di protezione</li> </ul> </li> <li>• Caratteristiche e limiti dei materiali usati nella costruzione e riparazione delle navi e delle apparecchiature.</li> <li>• Proprietà e parametri considerati nella fabbricazione e riparazione dei sistemi e dei componenti</li> <li>• Metodi per effettuare sicure riparazioni di emergenza o temporanee</li> <li>• Misure di sicurezza da prendere per garantire un sicuro ambiente di lavoro e per usare gli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura</li> <li>• Misure di sicurezza da prendere per la riparazione e la manutenzione incluso il sicuro isolamento del macchinario di bordo e dell'apparecchiatura prima che sia permesso al personale di lavorare su detto macchinario o apparecchiatura</li> <li>• Appropriata conoscenza basica di meccanica</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Realizzare la manutenzione e riparazione, utilizzando in maniera appropriata gli utensili manuali, le macchine utensili e gli strumenti di misurazione per la costruzione e riparazione a bordo; mantenendo e riparando il macchinario e l'attrezzatura di bordo  Manutenzione e riparazione a bordo nave	Le operazioni di manutenzione e riparazione dei macchinari e delle attrezzature di bordo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'identificazione di importanti parametri per la fabbricazione di una nave tipica e relativi componenti è appropriata.</li> <li>• La fabbricazione è a tolleranze di progetto</li> <li>• L'uso dell'apparecchiatura e degli utensili manuali, macchine utensili e strumenti di misura è appropriata e sicura</li> <li>• La rimessa in servizio e le prove</li> </ul>

		di prestazione sono conformi con i manuali e la buona pratica
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
<p>Controllare l'operatività della nave e avere cura delle persone a bordo, assicurando la conformità con le disposizioni per prevenire l'inquinamento; mantenendo la nave in condizioni di navigabilità (seaworthiness); prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo; facendo funzionare i dispositivi di salvataggio; prestando il primo soccorso sanitario a bordo; controllando la conformità con le disposizioni di legge; gestendo le risorse umane di macchina applicando le abilità di comando e lavoro di squadra; contribuendo alla sicurezza del personale e della nave</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tavole di stabilità, assetto e sforzi della nave</li> <li>• Adottare comportamenti e procedure preventive per ridurre l'inquinamento dell'ambiente marino</li> <li>• Individuare le azioni fondamentali da effettuare nel caso di una perdita parziale della galleggiabilità integra</li> <li>• Organizzare le esercitazioni antincendio</li> <li>• Identificare la tipologia di azione da effettuare in caso di incendio, incluso gli incendi che interessano impianti ad olio</li> <li>• Effettuare un'azione efficace di soccorso sanitario in caso di infortuni o malattie che possono accadere a bordo di una nave</li> <li>• Organizzare le esercitazioni di abbandono nave e conoscenza del funzionamento dei mezzi di sopravvivenza</li> <li>• Azionare i battelli di soccorso (rescue boats), i loro congegni e dispositivi per la messa a mare e loro dotazioni, includendo le apparecchiature radio di salvataggio, EPIRB satellitari, SART, tute di immersione (immersion suits) e ausili termo protettivi</li> <li>• Applicare le tecniche individuali di sopravvivenza combattere e spegnere gli incendi a bordo nave</li> <li>• Applicare le tecniche di gestione dei compiti (task) e del carico di lavoro</li> <li>• Applicare una efficace gestione delle risorse</li> <li>• Ottenere e mantenere la consapevolezza della situazione</li> <li>• Applicare le tecniche per prendere le decisioni:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione dell'inquinamento dell'ambiente marino e delle procedure antinquinamento</li> <li>• Tipologie di precauzioni da prendere per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino</li> <li>• Procedure antinquinamento e attrezzature relative</li> <li>• Misure proattive per proteggere l'ambiente marino</li> <li>• Stabilità della nave: tavole della stabilità, dell'assetto e degli sforzi, diagrammi e attrezzature per il calcolo dello stress</li> <li>• Principi fondamentali sull'integrità stagna</li> <li>• Tecniche di costruzione della nave: conoscenza generale delle principali parti strutturali di una nave e il nome corretto delle varie parti</li> <li>• Prevenzione antincendio e attrezzature antincendio</li> <li>• Conoscenza delle classi e della chimica del fuoco</li> <li>• Conoscenza dei sistemi antincendio</li> <li>• Soccorso sanitario: applicazione pratica delle guide mediche e consigli per radio</li> <li>• Salvataggio: le esercitazioni di abbandono nave e le modalità di funzionamento dei mezzi di sopravvivenza (survival craft)</li> <li>• Azionamento dei battelli di soccorso (rescue boats), i loro congegni e dispositivi per la messa a mare e loro dotazioni, includendo le apparecchiature radio di salvataggio, EPIRB satellitari, SART, tute di immersione (immersion suits) e ausili termo protettivi (thermal protective aids)</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezionare la sequenza delle azioni e valutare l'efficacia del risultato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convenzioni IMO relative alla sicurezza della vita in mare e la protezione dell'ambiente Marino</li> <li>• Conoscenza delle tecniche individuali di sopravvivenza</li> <li>• La prevenzione incendi</li> <li>• Sicurezza personale e delle responsabilità sociali</li> <li>• Conoscenza operativa della gestione e dell'addestramento del personale di bordo</li> <li>• Le convenzioni internazionali marittime, le e raccomandazioni europee e legislazione nazionale</li> <li>• Gestione dei compiti (task) e del carico di lavoro, includendo: progettazione e coordinamento; assegnazione del personale; limiti di tempo e di risorse; priorità</li> <li>• Gestione delle risorse: allocazione, assegnazione e priorità delle risorse; comunicazioni efficaci a terra e a bordo; le decisioni riflettono le considerazioni dell'esperienza della squadra; assertività e comando (leadership); motivazione</li> <li>• Prendere le decisioni: valutazione della situazione e del rischio; identificazione e considerazione delle opzioni generatesi</li> </ul>
---	---

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Controllare l'operatività della nave e avere cura delle persone a bordo, assicurando la conformità con le disposizioni per prevenire l'inquinamento; mantenendo la nave in condizioni di navigabilità (seaworthiness); prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo; facendo funzionare i dispositivi di salvataggio; prestando il primo soccorso sanitario a bordo; controllando la conformità con le disposizioni di legge; gestendo le risorse umane di macchina applicando le abilità di comando e lavoro di squadra; contribuendo alla sicurezza del personale e della nave</p> <p>Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo</p>	<p>Le operazioni e le procedure di controllo dell'operatività della nave e di cura delle persone a bordo, secondo le indicazioni previste dall'STCW.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure per il monitoraggio delle operazioni di bordo e garantendo la conformità con i requisiti della MARPOL e piena osservanza</li> <li>• Azioni per garantire che una positiva reputazione ambientale sia mantenuta</li> <li>• Le condizioni di stabilità sono conformi con i criteri IMO di stabilità integra in tutte le condizioni di carico.</li> <li>• Le azioni per garantire e mantenere l'integrità stagna della nave sono conformi alla pratica accettata</li> <li>• Il tipo e la gravità (scale) del</li> </ul>

		<p>problema è prontamente identificata e le azioni iniziali conformi con la procedura di emergenza e piani di emergenza della nave.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le procedure di evacuazione, chiusure di emergenza e isolamento sono appropriate con la natura dell'emergenza e attuate prontamente</li><li>• L'ordine di priorità e i livelli e le graduazioni (scales) del tempo di effettuazione dei rapporti e di informazione del personale di bordo, sono pertinenti con la natura dell'emergenza e riflettono l'urgenza del problema</li><li>• L'appropriata attrezzatura di sicurezza e di protezione è usata correttamente</li><li>• Le procedure e le pratiche per il lavoro sicuro designate per salvaguardare il personale e la nave sono osservate in ogni momento</li><li>• Le procedure designate a salvaguardare l'ambiente sono osservate in ogni momento</li><li>• Le azioni iniziali e successive (follow up) di come venire a conoscenza di una emergenza sono conformi con le stabilite procedure di risposta</li><li>• Le azioni per rispondere alle situazioni di abbandono nave e sopravvivenza sono appropriate alle circostanze e condizioni prevalenti e conformi con le pratiche di sicurezza accettate e standards</li><li>• L'identificazione della probabile causa, natura ed estensione delle ferite o condizioni è rapida e la cura (treatment) riduce l'immediato pericolo per la vita</li><li>• I requisiti legislativi relativi alla sicurezza della vita in mare e la</li></ul>
--	--	--

		<p>protezione dell'ambiente marino sono correttamente identificati</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Procedure per il monitoraggio delle operazioni di bordo in conformità con i requisiti della MARPOL</li><li>• Azioni per garantire che una positiva reputazione ambientale sia mantenuta</li><li>• L'equipaggio ha compiti (duties) assegnati ed è informato dei previsti standards di lavoro e di comportamento in un modo adatto agli individui interessati</li><li>• Gli obiettivi e le attività di addestramento sono basati sulla valutazione (assessment) della competenza e capacità attuali e dei requisiti operativi</li><li>• Le operazioni sono mostrate per essere conformi alle regole applicabili</li><li>• Le operazioni sono progettate e le risorse rese disponibili, come necessario con una corretta priorità per svolgere i compiti (tasks) necessari</li><li>• Le comunicazioni date e ricevute sono chiare e senza ambiguità</li><li>• Sono dimostrati i comportamenti per un efficace comando (leadership)</li><li>• I membri (o) essenziali della squadra condividono la precisa comprensione dello stato attuale e previsto della nave e operativo, e dell'ambiente esterno</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li></ul>
--	--	--

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>26</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA DIREZIONE DEI SERVIZI ALBERGHIERI NAVI PASSEGGERI (CAPO COMMISSARIO SU NAVI DA CROCIERA – HOTEL DIRECTOR)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	<p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo</p> <p>Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo</p> <p>Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 55.10 Alberghi e strutture simili. 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile.</p>
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della direzione dei servizi alberghieri navi passeggeri - Capo Commissario è responsabile della supervisione e controllo dei servizi alberghieri e del prodotto crociera; del raggiungimento degli obiettivi finanziari e di qualità stabiliti dalla Direzione della Compagnia di navigazione. Opera inoltre in sinergia con i vari servizi di bordo e supervisiona le attività di cura, di soddisfazione e assicurazione del comfort della clientela.

<sup>26</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 –Titolo</b>	
Organizzare i servizi alberghieri di bordo, affinché vengano erogati secondo gli standard aziendali e qualitativi stabiliti dalla Compagnia	
<b>Risultato atteso</b>	
Servizi alberghieri di bordo organizzati e gestiti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare tecniche di controllo di gestione</li> <li>• Applicare tecniche di marketing operativo</li> <li>• Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico</li> <li>• Definire e predisporre procedure per la gestione efficace delle attività</li> <li>• Definire ed implementare il piano organizzativo e delle attività delle diverse funzioni organizzative sulla scorta delle strategie definite</li> <li>• Identificare le fasi principali che caratterizzano il lavoro e che concorrono alla realizzazione del prodotto/servizio finale</li> <li>• Individuare, per ciascuna fase, i risultati attesi delle attività e le risorse umane da coinvolgere</li> <li>• Monitorare l'andamento complessivo dell'attività al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato</li> <li>• Rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili</li> <li>• Trasmettere ai propri collaboratori le modalità di servizio previste, distribuendo le specifiche mansioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di gestione d'impresa</li> <li>• Elementi di marketing</li> <li>• Elementi di tecnica commerciale</li> <li>• Tecniche di organizzazione del servizio alberghiero</li> <li>• Elementi e tecniche di progettazione e presentazione di servizi alberghieri a bordo nave, Innovativi e tradizionali</li> <li>• Elementi di organizzazione aziendale</li> <li>• Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>• Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa</li> <li>• Modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto</li> <li>• Normativa del settore turistico</li> <li>• Standard di qualità del servizio</li> <li>• Strumenti e software a supporto della gestione dell'attività di progetto/impresa</li> <li>• Strumenti per la valutazione dei risultati</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Organizzare i servizi alberghieri di bordo, affinché vengano erogati secondo gli standard aziendali e qualitativi stabiliti dalla Compagnia  Servizi alberghieri di bordo organizzati e gestiti	Le operazioni di organizzazione e gestione dei servizi alberghieri di bordo nel rispetto degli standard qualitativi della Compagnia di navigazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il servizio alberghiero è organizzato e gestito in modo efficace ed efficiente</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 –Titolo</b>	
Supervisionare la gestione amministrativa e contabile di bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Procedure amministrative e contabili gestite	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare modalità di gestione delle scorte</li> <li>• Applicare procedure di controllo ordini</li> <li>• Applicare procedure per l'approvvigionamento</li> <li>• Applicare tecniche di budgeting</li> <li>• Confrontare i dati consuntivi con quelli di budget</li> <li>• Definire le tipologie di servizio in relazione alle aspettative dell'utenza e alle risorse disponibili</li> <li>• Applicare lo stile e lo standard di offerta da proporre ai clienti, secondo le procedure di Compagnia</li> <li>• Interpretare bisogni e aspettative della clientela</li> <li>• Monitorare lo stato di avanzamento del budget</li> <li>• Rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di contabilità alberghiera e budgeting</li> <li>• Elementi di controllo di gestione</li> <li>• Organizzazione alberghiera</li> <li>• Tecnica alberghiera</li> <li>• Caratteristiche e aspettative dei target di utenza</li> <li>• Elementi di marketing dei servizi turistici</li> <li>• Tecniche di reporting</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Supervisionare la gestione amministrativa e contabile di bordo  Procedure amministrative e contabili gestite	Le operazioni di supervisione della gestione amministrativa e contabile di bordo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il controllo della contabilità di bordo dei servizi alberghieri, è effettuato in modo efficiente secondo le tecniche contabili e le metodologie del controllo di gestione</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 –Titolo</b>	
Supervisionare le procedure per la sicurezza (safety, security e sicurezza degli alimenti) dei passeggeri	
<b>Risultato atteso</b>	
Procedure per la sicurezza (safety and security) dei passeggeri gestite in modo efficace	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supervisionare la gestione dei punti di riunione in caso di emergenza</li> <li>• Supervisionare l’evacuazione completa delle cabine passeggeri ed equipaggio in casi di emergenza</li> <li>• Supervisionare l’imbarco dei passeggeri sui mezzi di salvataggio</li> <li>• Assicurare la conformità con i requisiti della prevenzione dell’inquinamento</li> <li>• Assicurare la conformità con i requisiti della sicurezza alimentare</li> <li>• Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo</li> <li>• Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di “fuori controllo”</li> <li>• Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.)</li> <li>• Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti</li> <li>• Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato</li> <li>• Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento</li> <li>• Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa nazionale ed internazionale relativa alla gestione delle emergenze a bordo delle navi</li> <li>• Normativa sulla prevenzione dell’inquinamento</li> <li>• Normativa sulla sicurezza alimentare normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP</li> <li>• Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività</li> <li>• Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti</li> <li>• Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Supervisionare le procedure per la sicurezza (safety, security e sicurezza degli alimenti) dei passeggeri  Procedure per la sicurezza (safety and security) dei passeggeri gestite in modo efficace	Le operazioni di supervisione dell’applicazione e rispetto delle procedure di sicurezza (safety, security e degli alimenti) a bordo nave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di evacuazione, chiusure di emergenza e isolamento sono appropriate con la natura dell’emergenza e attuate prontamente</li> <li>• Le procedure e le pratiche per il lavoro sicuro designate per salvaguardare i passeggeri sono osservate in ogni momento</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"><li>• Le azioni per rispondere alla normativa sulla sicurezza alimentare sono appropriate alle tipologie di alimenti e di preparazione dei pasti</li></ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 4 –Titolo</b>	
Gestire le risorse umane della sezione Hotel di bordo, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra	
<b>Risultato atteso</b>	
Risorse umane della sezione Hotel di bordo gestite e comandate	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare modalità di coordinamento del lavoro</li> <li>• Applicare tecniche di gestione del personale</li> <li>• Applicare tecniche di motivazione risorse umane</li> <li>• Applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> <li>• Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite</li> <li>• Coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership</li> <li>• Definire e monitorare il bisogno quali quantitativo di personale</li> <li>• Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro</li> <li>• Favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro</li> <li>• Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori</li> <li>• Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di contrattualistica del lavoro</li> <li>• Elementi di organizzazione aziendale</li> <li>• Gestione delle risorse umane</li> <li>• Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</li> <li>• Organizzazione alberghiera</li> <li>• Procedure di gestione del personale</li> <li>• Tecnica alberghiera</li> <li>• Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>• Tecniche e strumenti di esercizio della leadership</li> <li>• Tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestire le risorse umane della sezione Hotel di bordo, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra  Risorse umane della sezione Hotel di bordo gestite e comandate	Le operazioni di gestione delle risorse umane della gestione Hotel di bordo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tecniche di gestione delle risorse umane, controllo della leadership e organizzazione del lavoro, sono applicate secondo le procedure previste</li> <li>• Le risorse umane sono valutate e potenziate in base agli obiettivi lavorativi attribuiti</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 5 –Titolo</b>	
Supervisionare le attività di customer service, customer care e customer satisfaction	
<b>Risultato atteso</b>	
Customer service, customer care e customer satisfaction efficace ed efficiente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target /esigenze di clientela</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente</li> <li>• Effettuare la valutazione tecnica dei reclami</li> <li>• Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze della clientela, acquisita e da acquisire</li> <li>• Valutare le esigenze della clientela in base alle informazioni recepite dagli addetti</li> <li>• Controllare la qualità del servizio fornito</li> <li>• Realizzare una gestione efficace degli strumenti di comunicazione</li> <li>• Gestire le comunicazioni interne all'azienda</li> <li>• Applicare le tecniche di fidelizzazione del cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>• Tecniche di negoziazione e problem finding, setting, solving</li> <li>• Tipologie di prodotti servizi offerti dall'azienda</li> <li>• Tecniche di fidelizzazione della clientela</li> <li>• Metodologie e tecniche di comunicazione esterna: strumenti tradizionali e innovativi delle Public Relations</li> <li>• Normativa sulla privacy nel contesto lavorativo specifico D.Lgs. n. 196/2003: disposizioni per la responsabilità direttiva</li> <li>• Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfaction</li> <li>• Principi di fidelizzazione del cliente</li> <li>• Elementi di diritto commerciale (leggi a tutela dei consumatori)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Supervisionare le attività di customer service, customer care e customer satisfaction  Customer service, customer care e customer satisfaction efficace ed efficiente	Le procedure e le modalità di cura del cliente secondo le caratteristiche del servizio in conformità agli standard aziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza delle procedure di cura della clientela, secondo gli standard aziendali e di servizio</li> <li>• Correttezza delle indicazioni fornite per fidelizzare la clientela</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>27</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA DIREZIONE TECNICA DI NAVI MERCANTILI (DIRETTORE DI MACCHINA)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.1 - Comandanti navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.1 – Comandanti navali Nomenclatura delle unità 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo <i>Direttore di macchina (navale)</i>
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della direzione tecnica di navi mercantili - Direttore di macchina è l'ufficiale responsabile a livello direttivo della propulsione meccanica, del funzionamento, della manutenzione e delle installazioni meccaniche ed elettriche della nave (STCW cap. I reg. I/1.8) e svolge le seguenti funzioni (STCW tav. A-III/2): direzione di apparati e macchinari; direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo; direzione della manutenzione e riparazione; direzione del controllo dell'operatività della nave e cura del personale di macchina a bordo della nave.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Dirigere apparati e macchinari: gestendo il funzionamento dell'impianto del macchinario di propulsione, pianificando e programmando le operazioni, realizzando la sorveglianza, valutazione della prestazione e mantenimento della sicurezza dell'impianto di propulsione e del macchinario ausiliario, gestendo le operazioni di bunkeraggio, lubrificazione e zavorramento	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione apparati e macchinari	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare e arrestare la propulsione principale e del macchinario ausiliario, includendo i sistemi associati</li> <li>• Far funzionare in modo efficiente il macchinario principale e quello ausiliario</li> <li>• Monitorare e valutare le prestazioni e il mantenimento della sicurezza dell'impianto di propulsione e del macchinario ausiliario e degli impianti di ventilazione, condizionamento e refrigerazione;</li> <li>• Monitorare e valutare le prestazioni e il mantenimento della sicurezza dei sistemi delle pompe e delle tubature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche di progetto e funzionamento dei seguenti macchinari e relativi ausiliari: motore marino diesel; turbina marina a vapore; turbina marina a gas; caldaia marina a vapore;</li> <li>• Termodinamica e trasmissione del calore</li> <li>• Meccanica e idromeccanica</li> <li>• Caratteristiche propulsive dei motori diesel, turbine a gas e a vapore, includendo la velocità, il rendimento e il consumo di combustibile</li> <li>• Ciclo del calore, efficienza termica ed equilibrio calorico dei seguenti: motore marino diesel; turbina marina a vapore; turbina marina a gas; caldaia marina a vapore;</li> <li>• Frigoriferi e ciclo di refrigerazione</li> <li>• Proprietà fisiche e chimiche dei combustibili e dei lubrificanti</li> <li>• Tecnologia dei materiali</li> <li>• Architettura navale e costruzione nave, includendo il controllo danni</li> <li>• Limiti operativi dell'impianto di propulsione</li> <li>• Funzioni e meccanismo del controllo automatico per la motrice principale</li> <li>• Funzioni e meccanismo del controllo automatico per il macchinario ausiliario includendo ma non limitandosi a: impianti di distribuzione del generatore; caldaie a vapore; depuratori olio; impianto di refrigerazione; impianto di pompaggio e tubazioni; impianto timone; apparecchiature per la movimentazione del carico e macchinario di coperta</li> <li>• Funzionamento (operation) e manutenzione del macchinario, compreso i sistemi delle pompe e delle tubature</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Dirigere apparati e macchinari: gestendo il funzionamento dell'impianto del macchinario di propulsione, pianificando e programmando le operazioni, realizzando la sorveglianza, valutazione della prestazione e	Le operazioni e le procedure attuate per la direzione della messa in funzione dell'impianto di propulsione principale e ausiliario, di sorveglianza e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La spiegazione e la comprensione delle caratteristiche di progetto e funzionamento del macchinario sono appropriate</li> <li>• La pianificazione e la preparazione delle operazioni è conforme ai</li> </ul>

<p>mantenimento della sicurezza dell'impianto di propulsione e del macchinario ausiliario, gestendo le operazioni di bunkeraggio, lubrificazione e zavorramento</p> <p>Direzione apparati e macchinari</p>	<p>delle prestazioni e di gestione del bunkeraggio, lubrificazione e zavorramento.</p>	<p>parametri progettuali della potenza dell'impianto e ai requisiti del viaggio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• I metodi di preparazione dell'avviamento e di rendere disponibili i combustibili, lubrificanti, acqua di raffreddamento ed aria sono i più appropriati.</li><li>• I controlli delle pressioni, temperature e giri durante l'avviamento e del periodo di riscaldamento sono conformi con le specifiche tecniche e con i piani di lavoro concordati</li><li>• La sorveglianza dell'impianto principale di propulsione e dei sistemi ausiliari è sufficiente per mantenere sicure condizioni di funzionamento</li><li>• I metodi di preparazione dell'arresto e della supervisione del raffreddamento del motore sono i più appropriati I metodi di misurazione della capacità di carico delle motrici sono conformi alle specifiche tecniche</li><li>• La prestazione è controllata secondo gli ordini del ponte di comando I livelli di prestazione sono conformi alle specifiche tecniche</li></ul>
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Dirigere apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo: gestendo il funzionamento il funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo gestendo la risoluzione dei problemi e la rimessa in servizio dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare e valutare le prestazioni e il mantenimento della sicurezza delle apparecchiature elettriche ed elettronica di controllo</li> <li>• Monitorare e verificare le attività di manutenzione pianificate in conformità con la tecnica, la normativa di sicurezza e le specifiche procedure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica in sala macchine</li> <li>• Sistemi di monitoraggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>• Software di controllo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Dirigere apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo: gestendo il funzionamento il funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo gestendo la risoluzione dei problemi e la rimessa in servizio dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo</p> <p>Direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo</p>	<p>Le operazioni e le procedure di direzione della messa in funzione delle apparecchiature e dei macchinari elettrici, elettronici e di controllo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di manutenzione sono correttamente pianificate in conformità con la tecnica, la normativa, la sicurezza e le specifiche procedure</li> <li>• L'ispezione, la prova e la risoluzione dei problemi dell'apparecchiatura sono appropriate</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Dirigere l'attività di manutenzione e riparazione: gestendo sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione; individuando e identificando le cause dei malfunzionamenti del macchinario e correggendo i guasti; garantendo l'adozione di pratiche per un lavoro sicuro	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione delle attività di manutenzione e riparazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare guasti e malfunzionamenti degli impianti e delle attrezzature</li> <li>• Individuare il malfunzionamento del macchinario, la localizzazione dei guasti e i provvedimenti per prevenire i danni</li> <li>• Gestire sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione</li> <li>• Pianificare le attività di manutenzione e riparazione incluso le verifiche di legge e di classifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ingegneria (engineering) navale pratica</li> <li>• Procedure di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature presenti in sala macchine</li> <li>• Tecniche e procedure di pianificazione della manutenzione e della riparazione: verifiche di</li> <li>• Tecniche e procedure di ispezione e messa a punto dell'apparecchiatura</li> <li>• Prove non distruttive</li> <li>• Procedure di sicurezza in sala macchine</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Dirigere l'attività di manutenzione e riparazione: gestendo sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione; individuando e identificando le cause dei malfunzionamenti del macchinario e correggendo i guasti; garantendo l'adozione di pratiche per un lavoro sicuro</p> <p>Direzione delle attività di manutenzione e riparazione</p>	<p>L'applicazione delle procedure di direzione delle operazioni di manutenzione e riparazione in sala macchine</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di manutenzione sono correttamente pianificate e svolte secondo le disposizioni tecniche, legislative, di sicurezza e procedure specifiche</li> <li>• Appropriati piani, specifiche, materiali e attrezzature sono disponibili per la manutenzione e la riparazione</li> <li>• Le azioni effettuate portano al ripristino dell'impianto con il metodo più adatto</li> <li>• I metodi di comparazione dello stato attuale delle condizioni di funzionamento sono conformi alle procedure e alle pratiche raccomandate</li> <li>• I provvedimenti e le decisioni sono conformi alle raccomandate specifiche di funzionamento e limiti</li> <li>• Le pratiche lavorative sono conformi ai requisiti legislativi, codici di buona pratica, permessi di lavoro e preoccupazione ambientale</li> </ul>



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA

#### COMPETENZA N. 4 - Titolo

Dirigere l'operatività della nave e la cura delle persone a bordo: controllando l'assetto, la stabilità e gli sforzi della nave; monitorando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; sviluppando i piani di emergenza, controllo danni e gestendo le situazioni di emergenza; gestendo le risorse umane di macchina a bordo della nave, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership).

#### Risultato atteso

Direzione dell'operatività della nave e della cura delle persone a bordo

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e valutazione della stabilità della nave ed applicare le relative procedure previste dall'IMO</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente e del conseguente allagamento di un compartimento</li> <li>• Applicare la legislazione marittima, relativa alle misure per garantire la sicurezza in mare, la security e la protezione dell'ambiente, in accordo alle convenzioni internazionali</li> <li>• Decidere le azioni da intraprendere per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Applicare le tecniche per la gestione e l'addestramento del personale di bordo, utilizzando le tecniche appropriate ed analizzando le situazioni di rischio</li> <li>• Applicare le tecniche di comando per la gestione delle risorse umane in modo da evitare conflitti tra le risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei principi fondamentali della costruzione navale, le teorie e i fattori che influiscono sull'assetto e la stabilità</li> <li>• Misure necessarie per conservare l'assetto e la stabilità</li> <li>• Conoscenza dell'effetto sull'assetto e sulla stabilità della nave in caso di incidente e tipologie di contromisure da prendere</li> <li>• Raccomandazioni IMO relative alla stabilità della nave</li> <li>• La legge marittima internazionale incorporata negli accordi e nelle convenzioni internazionali</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti da tenere a bordo delle navi secondo le convenzioni internazionali, come possono essere ottenuti e il loro periodo di validità legale</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale sul Bordo Libero, 1966, come emendata</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita in mare, 1974 come emendata</li> <li>• Responsabilità secondo la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come emendata</li> <li>• Dichiarazione marittima di sanità e i requisiti del Regolamento Internazionale di Sanità</li> <li>• Responsabilità secondo gli strumenti internazionali influenzanti la sicurezza dei passeggeri, equipaggio e carico</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodi e ausili per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino causato dalle navi</li> <li>• Conoscenza della legislazione nazionale per l'applicazione degli accordi e convenzioni internazionali</li> <li>• Le indicazioni del Decreto Legislativo n. 271 del 27 luglio 1999</li> <li>• Regole relative ai dispositivi (appliances) di salvataggio (Convenzione Internazionale per la Salvaguardia della Vita umana in Mare)</li> <li>• Principi di chimica inorganica</li> <li>• Organizzazione delle esercitazioni antincendio e abbandono nave</li> <li>• Mantenimento delle condizioni operative dei sistemi di salvataggio, antincendio e altri sistemi</li> <li>• Azioni da prendere per proteggere e salvaguardare tutte le persone a bordo durante le emergenze</li> <li>• Azioni per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Costruzione della nave, incluso il controllo danni</li> <li>• Metodi e ausili per la prevenzione, individuazione e estinzione dell'incendio</li> <li>• Funzioni e uso dei dispositivi (appliances) di salvataggio</li> <li>• Tecniche di decision making, incluso:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione (assessment) della situazione e del rischio</li> <li>- identificare e produrre soluzioni</li> <li>- selezionare lo svolgimento dell'azione</li> <li>- valutare l'efficacia dei risultati</li> </ul> </li> <li>• Sviluppo, applicazione e supervisione delle procedure operative standard</li> <li>• Lingua inglese livello C1-C2</li> </ul>
--	--

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Dirigere l'operatività della nave e la cura delle persone a bordo: controllando l'assetto, la stabilità e gli sforzi della nave; monitorando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della	Le operazioni di controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave, di monitoraggio e controllo della la conformità con i	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le condizioni di stabilità e gli sforzi sono mantenute, in ogni momento, entro i limiti di sicurezza</li> <li>• Le procedure per le operazioni</li> </ul>

<p>vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; sviluppando i piani di emergenza, controllo danni e gestendo le situazioni di emergenza; gestendo le risorse umane di macchina a bordo della nave, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership).</p> <p>Direzione dell'operatività della nave e della cura delle persone a bordo</p>	<p>requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; di sviluppo dei piani di emergenza, controllo danni e di gestione delle situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave</p>	<p>di sorveglianza (monitoring) e di manutenzione sono conformi alle disposizioni di legge.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La potenziale non conformità è prontamente e pienamente identificata</li><li>• Le disposizioni per il rinnovo ed estensione dei certificati garantiscono la continua validità delle voci e delle apparecchiature ispezionate</li><li>• Le procedure per il monitoraggio dei sistemi di rivelazione incendio e sicurezza garantiscono che tutti gli allarmi sono individuati prontamente e si agisce in accordo con le stabilite procedure di emergenza</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li><li>• Le procedure di emergenza sono conformi con i piani stabiliti per le situazioni di emergenza Le operazioni sono dimostrate per essere efficaci e conformi alle regole applicabili</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li><li>• Le operazioni sono dimostrate per essere efficaci e conformi alle regole applicabili</li></ul>
---	--	---

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>28</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali Trasporto di persone con imbarcazioni da diporto
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.109.331 Gestione e manutenzione delle parti meccaniche e degli impianti di imbarcazioni da diporto
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA FUNZIONE DI DPA (DESIGNATED PERSON ASHORE)</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.4.5.5.0 Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.4.5.4 Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il DPA – Persona Designata a terra è la persona che ha il compito di assicurare le operazioni di sicurezza di ogni nave e provvede al collegamento tra gli uffici della compagnia e la nave. Nello svolgimento delle sue funzioni, egli ha diretto accesso ai più alti livelli di management (cap. 1, art. 4 - ISM code). La responsabilità e l'autorità del DPA include il monitoraggio della sicurezza e la prevenzione dell'inquinamento e si assicura che vi siano adeguate risorse a terra.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
<p>Verificare l'efficacia del sistema di gestione della sicurezza all'interno della Compagnia di navigazione, secondo le procedure stabilite all'interno del manuale di gestione di sicurezza per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti: assicurando la comunicazione e implementazione delle politiche di sicurezza e protezione ambientale; valutando e revisionando opportunamente il sistema di gestione sicurezza, se necessario; organizzando e monitorando gli audit interni eseguendo appropriate revisioni dell'SMS; assicurando che vi siano adeguate risorse e supporto a terra</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
Controllo Sicurezza a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare la legislazione marittima, relativa alle misure per garantire la sicurezza in mare, la security e la protezione dell'ambiente, in accordo alle convenzioni internazionali</li> <li>• Valutare gli aggiornamenti necessari ai manuali della Compagnia.</li> <li>• Monitorare aggiornamenti delle certificazioni.</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche di una nave e delle sue operazioni</li> <li>• Supervisionare il corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione e navigazione</li> <li>• Utilizzare la lingua inglese, sia scritta che parlata, a livello intermediale</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente.</li> <li>• Verificare che il personale di bordo, sia adeguatamente formato e informato sui rischi relativi alla sicurezza, qualità, security e protezione dell'ambiente marino</li> <li>• Individuare, analizzare e valutare i rischi degli ambienti di lavoro a bordo della nave</li> <li>• verificare la congruità dei mezzi di prevenzione e protezione ed applicando le disposizioni legislative.</li> <li>• garantire l'applicazione della relativa segnaletica.</li> <li>• Controllare/verificare l'applicazione delle procedure secondo la normativa ISM e il manuale della Compagnia</li> <li>• Controllare/verificare le procedure secondo la normativa ISPS e il manuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e comprensione del codice ISM</li> <li>• Norme e regolamenti applicabili</li> <li>• I Codici, le istruzioni e le norme applicabili</li> <li>• Aspetti tecnici e operativi della gestione della sicurezza;</li> <li>• Adeguata conoscenza della navigazione e delle operazioni di bordo e dell'architettura navale</li> <li>• Tecniche di comunicazione efficace con il personale di bordo e senior management</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti</li> <li>• Tecniche di progettazione manuali e procedure di sicurezza a bordo di una nave</li> <li>• Regolamenti degli enti di classifica</li> <li>• Equipaggiamenti di sicurezza, salvataggio e antinquinamento</li> <li>• Procedure per la gestione delle emergenze</li> <li>• Tecniche di gestione delle risorse e valutazione delle performance del personale di bordo</li> <li>• Tipologie di training in materia di sicurezza, per marittimi.</li> <li>• Tecniche di pianificazione e gestione dell'audit di sicurezza (safety)</li> <li>• Lingua Inglese e terminologia tecnica di settore (liv. C1 – C2).</li> </ul>

<p>della compagnia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare/verificare l'applicazione delle procedure di qualità secondo la normativa ISO e il manuale della compagnia</li> </ul>	
---	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Verificare l'efficacia del sistema di gestione della sicurezza all'interno della Compagnia di navigazione, secondo le procedure stabilite all'interno del manuale di gestione di sicurezza per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti: assicurando la comunicazione e implementazione delle politiche di sicurezza e protezione ambientale; valutando e revisionando opportunamente il sistema di gestione sicurezza, se necessario; organizzando e monitorando gli audit interni eseguendo appropriate revisioni dell'SMS; assicurando che vi siano adeguate risorse e supporto a terra</p> <p>Controllo Sicurezza a bordo nave</p>	<p>L'applicazione delle procedure e degli indicatori di efficacia ed efficienza del sistema di gestione sicurezza della Compagnia, in coerenza con quanto previsto dal manuale di gestione sicurezza della Compagnia in riferimento alle norme e regolamenti previsti per salvaguardare la sicurezza propria e altrui</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di gestione della interfaccia e monitoraggio delle operazioni delle agenzie marittime, durante la sosta della nave in porto, sono espletate in modo corretto e in base alle caratteristiche del viaggio, del carico e della nave</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Controllare il flusso informativo da bordo/terra e viceversa, raccogliendo e analizzando i dati provenienti da eventi o situazioni pericolose, da incidenti, mancati incidenti e infortuni e implementando le azioni correttive intraprese, nei piani del sistema di gestione della sicurezza	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione prevenzione inquinamento	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il Materiale Antinquinamento</li> <li>• Analizzare i piani di gestione della sicurezza</li> <li>• Identificare i possibili pericoli di inquinamento e i comportamenti da far adottare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di controllo del flusso informativo da bordo/terra per la prevenzione di pericoli e incidenti</li> <li>• Ubicazione del Materiale Antinquinamento</li> <li>• Procedure per il Deposito Rifiuti</li> <li>• Procedure per lo smaltimento liquami</li> <li>• Procedure del Piano SMPEP</li> <li>• Tipologie comportamenti e azioni da intraprendere in caso di inquinamento a mare</li> <li>• Organizzazione delle squadre di emergenza</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Controllare il flusso informativo da bordo/terra e viceversa, raccogliendo e analizzando i dati provenienti da eventi o situazioni pericolose, da incidenti, mancati incidenti e infortuni e implementando le azioni correttive intraprese, nei piani del sistema di gestione della sicurezza  Gestione prevenzione inquinamento	Le operazioni di controllo del flusso informativo da bordo/terra per la salvaguardia e prevenzione dell'inquinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di controllo dei flussi informativi bordo/terra e il controllo delle azioni adottate a bordo per prevenire l'inquinamento, sono eseguite secondo le prescrizioni del piano del sistema gestione sicurezza della Compagnia</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Eeguire investigazioni in caso di incidenti o avarie della nave, in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti e le autorità marittime e gli enti assicurativi, al fine di identificarne le cause e mettere in atto le azioni correttive.	
<b>Risultato atteso</b>	
Investigazione incidenti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper condurre un'indagine in seguito a un incidente o mancato incidente</li> <li>• Saper analizzare dati e informazioni statistiche riferite a precedenti incidenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche della pianificazione e gestione dell'indagine</li> <li>• Conoscere la gestione dei mezzi di comunicazione</li> <li>• Conoscenze tecniche di gestione emergenze</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Eeguire investigazioni in caso di incidenti o avarie della nave, in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti e le autorità marittime e gli enti assicurativi, al fine di identificarne le cause e mettere in atto le azioni correttive.</p> <p>Investigazione incidenti</p>	<p>Le operazioni e le modalità di indagine degli incidenti e delle azioni correttive identificate e processate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di pianificazione e gestione dell'indagine sono adeguatamente perseguite secondo quanto previsto dalle normative e standard internazionali</li> <li>• Le procedure per il monitoraggio delle operazioni effettuate dall'equipaggio e della modalità di manutenzione e messa in funzione degli equipaggiamenti, sono conformi con i requisiti legislativi</li> <li>• Gli incidenti avvenuti o mancati, sono identificati in modo corretto e adeguato, in modo da garantire la sicurezza delle persone a bordo, della navigazione, della nave e dell'ambiente marino</li> <li>• Le azioni correttive/preventive sono tempestivamente identificate in modo corretto e adeguato per garantire la sicurezza delle persone a bordo, della navigazione, della nave e dell'ambiente marino</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>29</sup></i>	
<i><u>Trasporti e Logistica</u></i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA GESTIONE IMPIANTI ELETTROTECNICI DELLE NAVI UFFICIALE ELETTROTECNICO</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della gestione impianti elettrotecnici delle navi - Ufficiale elettrotecnico è un ufficiale appartenente alla Sezione macchina, qualificato secondo i requisiti della STCW Regola III/6 ed imbarca come ufficiale alle dipendenze dirette del Direttore di Macchina a bordo di una nave con macchinario di propulsione principale di 750 Kw di potenza di propulsione o maggiore. Egli è responsabile della manutenzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche di bordo ed è in grado di utilizzare le apparecchiature e le strumentazioni necessarie in dotazione.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Sorvegliare il funzionamento dei sistemi elettrici, elettronici e di controllo, facendo funzionare i generatori nonché i sistemi elettrici di potenza superiore a 1000 Volts; facendo funzionare i computers e le relative reti; utilizzando i sistemi di comunicazione interna e per le comunicazioni la lingua inglese in forma scritta e parlata; manutenzionando e riparando l'apparecchiatura elettrica ed elettronica	
<b>Risultato atteso</b>	
Controllo elettrico, elettronico e meccanico a livello operativo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare il funzionamento dei sistemi di controllo del macchinario di propulsione e ausiliario</li> <li>• Far funzionare i generatori</li> <li>• Far funzionare e mantenere i sistemi elettrici di potenza superiore a 1000 Volts</li> <li>• Far funzionare i sistemi di controllo dei sistemi di propulsione e del macchinario ausiliario</li> <li>• Collegare, suddividere il carico e scambio dei generatori</li> <li>• Far funzionare i computers e le reti di computers sulle navi</li> <li>• Utilizzare i sistemi di comunicazione interna</li> <li>• Utilizzare la lingua inglese, scritta e orale</li> <li>• Far funzionare tutti i sistemi di comunicazione interna di bordo</li> <li>• Utilizzare il computer sul ponte, in macchina e a livello commerciale del computer</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di base del funzionamento dei sistemi di ingegneria meccanica: forza motrice primaria, impianto principale di propulsione, macchinario ausiliario del locale macchina, sistemi di governo e movimentazione carico, macchinario di coperta, impianti hotel</li> <li>• Conoscenza basica della trasmissione del calore, meccanica e idromeccanica</li> <li>• Elettrotecnologia e teoria delle macchine elettriche</li> <li>• Fondamentali di elettronica e potenze elettroniche</li> <li>• Quadri di distribuzione dell'energia elettrica e apparecchiatura elettrica</li> <li>• Fondamentali di automazione e dei sistemi automatici di controllo e tecnologia</li> <li>• Strumentazione, allarmi e sistemi di monitoraggio</li> <li>• Trazione elettrica</li> <li>• Tecnologia dei materiali elettrici</li> <li>• Sistemi di controllo elettroidraulici e elettropneumatici</li> <li>• Stima dei rischi e delle precauzioni richieste per il funzionamento di sistemi elettrici di potenza superiore a 1000 Volts</li> <li>• Tecnologia dell'alta tensione</li> <li>• Precauzioni e procedure di sicurezza</li> <li>• Propulsione elettrica delle navi, motori elettrici e sistemi di controllo</li> <li>• Funzionamento sicuro e manutenzione dei sistemi ad alta tensione: speciali tipi tecnici dei sistemi ad alta tensione e il pericolo derivante dal funzionamento</li> </ul>

	<p>dei sistemi ad alta tensione superiori a 1000 Volts</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche principali del processo dati</li> <li>• Costruzione e uso delle reti di computers sulle navi</li> <li>• Adeguata conoscenza della lingua inglese per permettere all'ufficiale di usare le pubblicazioni tecniche e svolgere i doveri di ufficiale</li> </ul>
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Sorvegliare il funzionamento dei sistemi elettrici, elettronici e di controllo, facendo funzionare i generatori nonché i sistemi elettrici di potenza superiore a 1000 Volts; facendo funzionare i computers e le relative reti; utilizzando i sistemi di comunicazione interna e per le comunicazioni la lingua inglese in forma scritta e parlata; manutenzionando e riparando l'apparecchiatura elettrica ed elettronica</p> <p>Controllo elettrico, elettronico e meccanico a livello operativo</p>	<p>Le operazioni e le procedure previste per il controllo elettrico, elettronico e meccanico e la messa in funzione, la manutenzione e la riparazione corretta dei generatori, dei sistemi elettrici, dei computers e dei sistemi di comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il funzionamento dell'apparecchiatura e dell'impianto è conforme con i manuali operativi</li> <li>• I livelli di prestazione sono conformi con le specifiche tecniche</li> <li>• La sorveglianza dell'impianto principale di propulsione e dei sistemi ausiliari è sufficiente a mantenere una sicura condizione di funzionamento</li> <li>• La sorveglianza dell'impianto principale di propulsione e dei sistemi ausiliari è sufficiente a mantenere una sicura condizione di funzionamento</li> <li>• Le operazioni sono pianificate e svolte in conformità con i manuali operativi, le stabilite regole e procedure per garantire la sicurezza delle operazioni</li> <li>• I sistemi di distribuzione elettrica possono essere compresi e spiegati mediante diagrammi/istruzioni</li> <li>• Le operazioni sono pianificate e svolte in conformità con i manuali operativi, le stabilite regole e procedure per garantire la sicurezza delle operazioni</li> <li>• I computers e le reti di</li> </ul>

		<p>computers sono correttamente controllate e usate</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La trasmissione e la ricezione dei messaggi è costantemente di successo</li><li>• Le registrazioni delle comunicazioni sono complete, accurate e conformi con i requisiti di legge</li><li>• Le pubblicazioni in inglese pertinenti con i doveri di ufficiale sono correttamente interpretate</li><li>• Le comunicazioni sono chiare e comprese</li></ul>
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
<p>Svolgere le attività relative alla manutenzione e riparazione dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica; mantenendo e riparando i sistemi di automazione e di controllo del macchinario di propulsione principale ed ausiliario, l'apparecchiatura di navigazione del ponte e i sistemi di comunicazione di bordo, il macchinario di coperta e l'attrezzatura per la movimentazione del carico, nonché l'attrezzatura hotel.</p>	
<p><b>Risultato atteso</b></p> <p>Manutenzione e riparazione apparecchiatura elettrica ed elettronica a bordo nave.</p>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere e riparare l'apparecchiatura elettrica ed elettronica</li> <li>• Mantenere e riparare sistemi di automazione e di controllo del macchinario di propulsione principale e ausiliario</li> <li>• Manutenzionare e riparare l'apparecchiatura di navigazione del ponte e i sistemi di comunicazione di bordo</li> <li>• Manutenzionare e riparare i sistemi di controllo elettrici ed elettronici del macchinario di coperta e l'attrezzatura per la movimentazione del carico</li> <li>• Manutenzionare e riparare i sistemi di controllo e di sicurezza dell'attrezzatura hotel</li> <li>• Individuare il cattivo funzionamento elettrico</li> <li>• Individuare l'avaria e misure per prevenire il danno</li> <li>• Identificare il cattivo funzionamento del macchinario, il posizionamento del guasto e l'azione per prevenire danni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Requisiti di sicurezza dei sistemi elettrici di bordo, incluso l'isolamento sicuro dell'apparecchiatura richiesta</li> <li>• Tecniche di manutenzione e riparazione del sistema apparecchiatura elettrica, elettronica</li> <li>• Costruzione e funzionamento dell'apparecchiatura di prova e di misurazione</li> <li>• Funzione e prestazione delle prove delle seguenti apparecchiature e loro configurazione: Sistemi di monitoraggio; congegni di controllo automatico; congegni protettivi</li> <li>• Procedure di sicurezza ed emergenza</li> <li>• Sicuro isolamento dell'apparecchiatura e dei sistemi associati richiesti</li> <li>• Conoscenza pratica per la prova, manutenzione, ricerca del guasto e riparazione</li> <li>• Conoscenza dei principi e delle procedure di manutenzione dell'apparecchiatura di navigazione e del sistema di comunicazione interno ed esterno</li> <li>• Sistemi elettrici ed elettronici funzionanti in aree infiammabili</li> <li>• Appropriata conoscenza e abilità (skills) elettrica e meccanica</li> <li>• Procedure di sicurezza ed emergenza</li> <li>• Sicuro isolamento dell'apparecchiatura e dei sistemi associati richiesti prima che al personale sia permesso di lavorare su tale impianto o apparecchiatura</li> <li>• Conoscenza pratica per la prova, manutenzione, ricerca del guasto e riparazione</li> <li>• Prova, individua i guasti e manutenziona e ripristina alle condizioni di</li> </ul>

	<p>funzionamento l'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• senza teorica Sistemi elettrici ed elettronici funzionanti in aree infiammabili</li> <li>• Conoscenza pratica</li> <li>• Segue le procedure di sicura manutenzione e riparazione</li> <li>• Identificazione del cattivo funzionamento del macchinario, posizionamento del guasto e azione per prevenire danni</li> </ul>
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Svolgere le attività relative alla manutenzione e riparazione dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica; mantenendo e riparando i sistemi di automazione e di controllo del macchinario di propulsione principale ed ausiliario, l'apparecchiatura di navigazione del ponte e i sistemi di comunicazione di bordo, il macchinario di coperta e l'attrezzatura per la movimentazione del carico, nonché l'attrezzatura hotel.</p> <p>Manutenzione e riparazione apparecchiatura elettrica ed elettronica a bordo nave.</p>	<p>Le operazioni di manutenzione e riparazione dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le misure di sicurezza per lavorare sono appropriate</li> <li>• La selezione e l'uso degli utensili manuali, strumenti di misurazione e apparecchiatura di prova è conforme con i manuali e le buone pratiche</li> <li>• Il rimontaggio e la prova di prestazione è conforme con i manuali e le buone pratiche</li> <li>• L'effetto del cattivo funzionamento sull'impianto e sistemi associati è correttamente identificato, i disegni tecnici della nave sono correttamente interpretati, gli strumenti di misurazione e calibrazione sono correttamente usate e le azioni intraprese sono giustificate</li> <li>• L'isolamento, smontaggio e rimontaggio dell'impianto e dell'apparecchiatura sono conformi con le linee guida di sicurezza del fabbricante e le istruzioni di bordo e le specifiche legislative e di sicurezza. Le azioni effettuate portano al ripristino dei sistemi di controllo e di automazione con il metodo</li> </ul>

		<p>più adatto e appropriato in base alle circostanze e condizioni prevalenti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le azioni effettuate portano al ripristino della apparecchiatura di navigazione del ponte di comando, i sistemi di comunicazione e i sistemi di controllo e di sicurezza dell'apparecchiatura hotel con il metodo più adatto e appropriato in base alle circostanze e condizioni prevalenti</li><li>• Le azioni effettuate portano al ripristino dei, con il metodo più adatto e appropriato in base alle circostanze e condizioni prevalenti</li></ul>
--	--	--

### COMPETENZA N. 3- Titolo

Controllare l'operatività della nave e avere cura delle persone a bordo, assicurando la conformità con le disposizioni per prevenire l'inquinamento; prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo; facendo funzionare i dispositivi di salvataggio; prestando il primo soccorso sanitario a bordo; controllando la conformità con le disposizioni di legge; gestendo le risorse umane applicando le abilità di comando e lavoro di squadra; contribuendo alla sicurezza del personale e della nave

#### Risultato atteso

Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire il personale subordinato</li> <li>• Garantire la conformità con le normative antinquinamento</li> <li>• Prevenire, controllare e combattere l'incendio a bordo</li> <li>• Far funzionare i mezzi di salvataggio</li> <li>• Applicare il primo soccorso medico a bordo</li> <li>• Utilizzare tecniche di comando per gestire il lavoro di squadra</li> <li>• Applicare procedure di sicurezza del personale e della nave</li> <li>• Organizzare le esercitazioni antincendio</li> <li>• Organizzare le esercitazioni di abbandono nave</li> <li>• Valutare il rischio e la situazione</li> <li>• Identificare e considerare le opzioni proposte</li> <li>• Selezionare la sequenza dell'azione</li> <li>• Valutare l'efficacia del risultato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di gestione del personale a bordo della nave, organizzazione e addestramento</li> <li>• Le convenzioni marittime internazionali, le raccomandazioni e la relativa legge nazionale</li> <li>• Prevenzione dell'inquinamento dell'ambiente marino</li> <li>• Tipologie di precauzioni da prendere per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino</li> <li>• Procedure antinquinamento e attrezzatura associata</li> <li>• Prevenzione antincendio e mezzi antincendio incluso gli incendi che interessano gli impianti a olio</li> <li>• Funzionamento delle imbarcazioni di salvataggio (survival craft) e delle imbarcazioni di soccorso (rescue boats), i loro mezzi di messa a mare, le loro dotazioni, includendo le apparecchiature radio di soccorso, satellitare EPIRB, SART, tute di immersione e tute termo protettive</li> <li>• Applicazione pratica delle guide mediche e consigli via radio</li> <li>• Applicazione pratica delle guide mediche e consigli via radio, includendo la capacità (ability) ad effettuare una azione efficace basata su tale conoscenza in caso di infortuni o malattie che possono avvenire a bordo di una nave</li> <li>• Tecniche di Comando gruppo di lavoro: pianificazione e coordinamento; assegnazione del personale; limiti di tempo e di risorse; priorità</li> <li>• Tecniche di comunicazione efficace a</li> </ul>

	<p>terra e a bordo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di assertività e comando</li> <li>• Tecniche personali di sopravvivenza</li> <li>• Prevenzione antincendio e capacità a lottare e spegnere gli incendi</li> <li>• Conoscenza del primo soccorso elementare</li> <li>• Conoscenza della sicurezza personale e responsabilità sociali</li> </ul>
--	---

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Controllare l'operatività della nave e avere cura delle persone a bordo, assicurando la conformità con le disposizioni per prevenire l'inquinamento; prevenendo, controllando e combattendo gli incendi a bordo; facendo funzionare i dispositivi di salvataggio; prestando il primo soccorso sanitario a bordo; controllando la conformità con le disposizioni di legge; gestendo le risorse umane applicando le abilità di comando e lavoro di squadra; contribuendo alla sicurezza del personale e della nave</p> <p>Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo</p>	<p>Valutazione dell'evidenza ottenuta da un approvato addestramento antincendio ed esperienza come stabilito nella sezione A-VI/3; A-V/2 paragrafi da 1 a 4; A-VI/4 paragrafi da 1 a 3, A-VI/1, paragrafo 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il personale ha i compiti assegnati ed è informato sugli standards di lavoro previsti e sul comportamento in maniera appropriata alle persone interessate</li> <li>• Gli obiettivi di addestramento e le attività sono basate su una valutazione dell'attuale competenza e capacità e sui requisiti operativi</li> <li>• Le procedure per il controllo delle operazioni di bordo e la garanzia della conformità con i requisiti della MARPOL sono pienamente seguite</li> <li>• Il tipo e la gravità del problema è prontamente identificata e le azioni iniziali sono conformi con la procedura di emergenza e i piani di emergenza della nave</li> <li>• Le procedure di evacuazione, arresto di emergenza e isolamento sono appropriate alla natura dell'emergenza e sono attuate prontamente.</li> <li>• L'ordine di priorità e i livelli e gli intervalli di tempo per i rapporti e l'informazione del personale a bordo, sono pertinenti alla natura dell'emergenza e riflettono l'urgenza del problema</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"><li>• Le azioni per rispondere alle situazioni di abbandono nave e di sopravvivenza sono appropriate alle prevalenti circostanze e condizioni e conformi con le accettate pratiche di sicurezza e standard</li><li>• L'identificazione della probabile causa, natura ed estensione delle ferite o condizioni è pronta e la cura riduce l'immediato pericolo di vita</li><li>• Le azioni per rispondere alle situazioni di abbandono nave e di sopravvivenza sono appropriate alle prevalenti circostanze e condizioni e conformi con le accettate pratiche e standards di sicurezza</li><li>• L'identificazione della probabile causa, natura ed estensione delle ferite o condizioni è pronta e la cura riduce l'immediato pericolo di vita</li><li>• All'equipaggio sono assegnati i compiti ed è informato dei previsti standards di lavoro e comportamento in maniera appropriata agli individui interessati</li><li>• Gli obiettivi di addestramento e le attività sono basate sulla valutazione (assessment) dell'attuale competenza e delle capacità e dei requisiti operativi</li><li>• Le operazioni sono pianificate e le risorse distribuite come necessario nella corretta priorità per svolgere i compiti (tasks) necessari</li><li>• Le comunicazioni date e ricevute sono chiare e non ambigue</li></ul>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none"><li>• L'efficacia dei comportamenti di comando (leadership) sono dimostrati</li><li>• I necessari membri (o) della squadra condividono l'accurata comprensione dell'attuale e del previsto stato della nave e delle operazioni e l'ambiente esterno</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li><li>• L'appropriata attrezzatura di sicurezza e di protezione è usata correttamente</li><li>• Le procedure e le pratiche di lavoro sicuro progettate per la salvaguardia del personale e della nave sono sempre osservate</li><li>• Le procedure progettate per la salvaguardia dell'ambiente sono sempre osservate</li><li>• Le azioni iniziali e di proseguimento (follow up) nel venire a conoscenza di una emergenza sono conformi con le stabilite procedure di risposta all'emergenza</li></ul>
--	--	---

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>30</sup></i>	
<i><b>Trasporti e Logistica</b></i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA GESTIONE OPERATIVA NAVI MERCANTILI (PRIMO UFFICIALE DI COPERTA)</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo <i>Ufficiale di coperta (marina mercantile)</i> Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della gestione operativa navi mercantili - Primo Ufficiale di coperta è l'ufficiale di grado immediatamente inferiore a quello del comandante, su cui ricadrà il comando della nave in caso di inabilità del comandante (STCW cap. I reg. I/1.6). Tenendo in mente che il Primo Ufficiale dovrà essere in grado di assumere in ogni momento la predetta responsabilità egli dovrà essere in grado di svolgere le seguenti funzioni: coadiuvare il Comandante nella responsabilità finale della sicurezza (safety e security) della nave, dei passeggeri, dell'equipaggio, del carico e della protezione dell'ambiente marino contro l'inquinamento da parte della nave (STCW sez. AII/2.3).

<sup>30</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
<p>Coadiuvare il Comandante nella direzione della navigazione pianificando la traversata; determinando la posizione e la precisione del risultante punto nave ottenuto con qualsiasi mezzo, determinando e compensando gli errori della bussola; coordinando le operazioni di ricerca e soccorso; stabilendo le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia; mantenendo una navigazione sicura attraverso l'uso delle informazioni fornite dalle apparecchiature di navigazione e dai sistemi per assistere il comando nella presa delle decisioni; prevedendo le condizioni meteorologiche ed oceanografiche con l'ausilio delle informazioni ricevute; rispondendo alle emergenze della navigazione; manovrando e governando la nave in ogni condizione; utilizzando i comandi a distanza dell'impianto di propulsione, gli impianti di macchina e servizi</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione della navigazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare il viaggio e la navigazione in tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte oceaniche</li> <li>• Rapportare secondo principi generali del sistema di reporting delle navi e delle procedure VTS</li> <li>• Usare le carte appropriate, avvisi ai naviganti e altre pubblicazioni per valutare la precisione del punto nave risultante</li> <li>• Usare i moderni ausili per la navigazione elettronica, con specifica conoscenza dei loro principi di funzionamento, limiti, fonti degli errori, individuazione della incorretta rappresentazione delle informazioni e metodi di correzione per ottenere un punto nave preciso</li> <li>• Determinare e compensare gli errori delle bussole magnetiche e giro</li> <li>• Applicare le procedure contenute nel IMO International Aeronautical and Maritime Search and Rescue (IAMSAR) Manual (Manuale Internazionale IMO per la Ricerca e Soccorso Aeronautica e Marittima)</li> <li>• Stimare gli errori sistematici e gli aspetti operativi dei sistemi di navigazione</li> <li>• Valutare le informazioni di navigazione provenienti da tutte le fonti, incluso il radar e l'ARPA, in modo da fare e adottare le decisioni del comando per evitare le collisioni e per la direzione della sicura navigazione della nave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di pianificazione viaggio e navigazione in tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte oceaniche, considerando: acque ristrette, condizioni meteorologiche, ghiaccio, visibilità ridotta, schemi di separazione traffico, aree con servizio traffico per le navi (VTS), aree di ampi effetti di marea</li> <li>• Disposizioni generali sull'istadamento delle navi</li> <li>• Principi generali per Ships Reporting Systems e procedure VTS</li> <li>• Determinazione della posizione in tutte le condizioni: con osservazioni astronomiche, con osservazioni terrestri, includendo la</li> <li>• Principi delle bussole magnetiche e giro</li> <li>• I sistemi sotto il controllo della girobussola madre e la conoscenza del funzionamento e cura dei principali tipi di girobussole</li> <li>• Contenuto, applicazione e scopo del Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare, 1972, come emendato</li> <li>• Contenuto, applicazione e scopo dei principi da osservare nella tenuta di una guardia di navigazione</li> <li>• Tecniche di pianificazione del pilotaggio strumentale (blind pilotage)</li> <li>• La correlazione e l'uso ottimale di tutti i dati di navigazione disponibili per la condotta della navigazione</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire l'approvvigionamento, licenza e aggiornamento dei dati della carta e del sistema software per conformarsi alle procedure stabilite.</li><li>• Aggiornare il sistema e delle informazioni e la versione del sistema ECDIS in conformità con lo sviluppo del prodotto da parte del venditore</li><li>• creare e gestire la configurazione del sistema, i files di supporto (back up files), i files di registro, secondo le procedure stabilite</li><li>• Creare e gestire archivi di rotte pianificate in conformità con procedure stabilite</li><li>• Usare un giornale (log book) ECDIS e saper riportare la storia delle funzioni per l'ispezione del sistema funzioni, regolazione allarmi e le risposte dell'utente</li><li>• Usare la funzionalità di riproduzione (play back) per la revisione della traversata, la pianificazione della rotta e la revisione del sistema funzioni</li><li>• Comprendere e interpretare una carta sinottica e prevedere il tempo in zona, tenendo in considerazione le locali condizioni meteo e le informazioni ricevute via fax</li><li>• Calcolare le condizioni delle maree</li><li>• usare tutte le idonee pubblicazioni nautiche sulle maree e le correnti</li><li>• far rigalleggiare una nave incagliata con o senza assistenza</li><li>• Identificare le azioni da effettuare se una collisione è imminente e a seguito di una collisione o una menomazione dell'integrità stagna dello scafo per una qualsiasi causa</li><li>• Valutare il controllo danni</li><li>• Realizzare la manovrare quando la nave si avvicina alla stazione di pilotaggio e durante l'imbarco e sbarco dei piloti, con la dovuta attenzione alle condizioni del tempo, le maree, l'abbrivo e le distanze di arresto</li><li>• Governare la nave nei fiumi, estuari ed acque ristrette, tenendo presente gli effetti della corrente, del vento e delle</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche di gestione delle procedure operative, archivi (files) di sistemi e dati</li><li>• Tipologie di caratteristiche dei vari sistemi meteorologici, incluso i sistemi di rotazione dei cicloni e come evitare l'occhio del ciclone e i quadranti pericolosi</li><li>• Teorie del sistema delle correnti oceaniche</li><li>• Tipologie di precauzioni quando si arena una nave e azioni da effettuare in caso di incaglio imminente e dopo l'incaglio.</li><li>• Tecniche per il governo di emergenza: le attrezzature per il rimorchio di emergenza e la procedura di rimorchio</li><li>• Tecniche di interazione tra navi transitanti, tra la propria nave e le sponde (effetto canale), tra nave e rimorchiatore per l'ormeggio e disormeggio in varie situazioni di vento, marea, corrente, con o senza rimorchiatore</li><li>• Metodi per prendere a bordo dei naufraghi da un battello di emergenza (rescue boat) o da un mezzo di salvataggio</li><li>• L'importanza di navigare a velocità ridotta per evitare i danni causati dagli effetti dell'onda di prua e di poppa della propria nave</li><li>• Misure pratiche da prendere quando si naviga nel o vicino al ghiaccio o in condizioni dell'accumulo di ghiaccio a bordo</li><li>• Principi operativi degli impianti di propulsione</li><li>• Macchinari ausiliari di bordo</li><li>• Conoscenza generale dei termini tecnici nautici</li></ul>
---	---

<p>acque ristrette sulla risposta del timone</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare le tecniche del rateo costante dell'accostata.</li> <li>• Manovrare su bassi fondali, incluso la diminuzione di acqua sotto la chiglia dovuta all'effetto dello squat, del rollio e del beccheggio</li> <li>• Usare i sistemi di propulsione e manovra</li> <li>• Scegliere la tipologia di ancoraggio: ancoraggio con una o due ancore in ancoraggi ristretti e fattori riguardanti la lunghezza da usare per la catena dell'ancora</li> <li>• Gestire il governo della nave con cattivo tempo, incluso l'assistenza a una nave o aereo in pericolo</li> <li>• Ridurre lo scarroccio e uso dell'olio</li> <li>• Determinare le caratteristiche di manovrabilità e di propulsione dei tipi comuni di nave</li> <li>• Usare le tecniche di manovra in vicinanza delle zone di separazione del traffico e nelle aree coperte dal servizio di controllo traffico (VTS)</li> </ul>	
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Coadiuvare il Comandante nella direzione della navigazione pianificando la traversata; determinando la posizione e la precisione del risultante punto nave ottenuto con qualsiasi mezzo, determinando e compensando gli errori della bussola; coordinando le operazioni di ricerca e soccorso; stabilendo le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia; mantenendo una navigazione sicura attraverso l'uso delle informazioni fornite dalle apparecchiature di navigazione e dai sistemi per assistere il comando nella presa delle decisioni; prevedendo le condizioni meteorologiche ed oceanografiche con l'ausilio delle informazioni ricevute; rispondendo alle emergenze della navigazione; manovrando e governando la nave in ogni condizione; utilizzando i comandi a distanza dell'impianto di propulsione, gli</p>	<p>Le operazioni e le procedure necessarie alla direzione della nave: dalla pianificazione del viaggio, alla determinazione della posizione, alle prevenzioni adottate per il soccorso e una navigazione sicura, all'utilizzo di apparecchiature di navigazione, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attrezzatura, le carte e pubblicazioni nautiche richieste per il viaggio sono elencate e appropriate per la sicura condotta del viaggio</li> <li>• Le ragioni per la rotta pianificata sono supportate da fatti e dati statistici ottenuti da fonti e pubblicazioni pertinenti</li> <li>• I calcoli delle posizioni, rotte, distanze e tempi sono corretti entro standards accettabili di precisione per l'apparecchiatura di navigazione.</li> <li>• Tutti i potenziali rischi per la navigazione sono accuratamente identificati</li> <li>• Il metodo principale scelto per la determinazione della posizione della nave è il più</li> </ul>

<p>impianti di macchina e servizi</p> <p>Direzione della navigazione</p>		<p>appropriato per le prevalenti circostanze e condizioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il punto ottenuto con osservazioni astronomiche è entro i limiti accettabili dei livelli di precisione</li><li>• Il punto ottenuto con osservazioni terrestri è entro i limiti accettabili dei livelli di precisione</li><li>• L'accuratezza del punto risultante è correttamente valutata</li><li>• Il punto ottenuto dall'uso degli ausili per la navigazione elettronica è entro la precisione standard dei sistemi in uso. I possibili errori influenzanti la precisione della posizione risultante sono dichiarati e i metodi per minimizzare gli effetti degli errori sistematici sulla posizione risultante sono applicati correttamente</li><li>• Il metodo e la frequenza dei controlli degli errori delle bussole magnetiche e giro garantisce l'accuratezza delle informazioni</li><li>• Il piano per il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso è conforme con gli standard e le linee guida internazionali</li><li>• Sono stabilite comunicazioni radio e le corrette procedure di comunicazione sono seguite in tutti gli stadi delle operazioni di ricerca e soccorso</li><li>• Le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia sono stabilite e mantenute in conformità con le regole e linee guida internazionali così da garantire la sicurezza della navigazione, protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della nave e delle</li></ul>
--	--	--

		<p>persone a bordo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Informazioni ottenute da apparecchiature e sistemi di navigazione sono correttamente interpretate e analizzate, prendendo in considerazione le limitazioni delle apparecchiature e le prevalenti circostanze e condizioni.</li><li>• Azione presa per evitare un incontro ravvicinato o collisione con una altra nave in conformità con il Regolamento per prevenire gli abbordi in mare. 1972, come emendato</li><li>• Le procedure operative per l'uso dell'ECDIS sono stabilite, applicate e monitorate</li><li>• Azioni intraprese per il ridurre il rischio alla sicurezza della navigazione</li><li>• Le possibili condizioni meteorologiche previste per un determinato periodo sono basate su tutte le informazioni disponibili.</li><li>• I provvedimenti presi per mantenere la sicurezza della navigazione riducono ogni rischio per la sicurezza della nave</li><li>• Le ragioni per l'azione prevista sono supportati da dati statistici e osservazioni delle condizioni meteo esistenti</li><li>• Il tipo e la gravità (scale) di ogni problema è prontamente identificata, le decisioni e le azioni riducono gli effetti di qualsiasi malfunzionamento degli impianti di bordo</li><li>• Le comunicazioni sono efficaci e conformi alle procedure stabilite</li><li>• Le decisioni e le azioni massimizzano la sicurezza delle persone a bordo</li><li>• Tutte le decisioni riguardanti l'ormeggio e l'ancoraggio sono</li></ul>
--	--	--

		<p>basate su una corretta valutazione delle caratteristiche della manovrabilità e della propulsione della nave e delle forze previste mentre si ormeggia alla banchina o si rimane all'ancora.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Quando in navigazione, viene fatta una completa valutazione dei possibili effetti dei bassi fondali e delle acque ristrette, del ghiaccio, delle sponde, delle condizioni della marea, passaggio di navi e dell'effetto dell'onda di prua e di poppa causata dalla propria nave, in modo che la nave possa essere manovrata in sicurezza nelle varie condizioni di carico e atmosferiche</li><li>• L'impianto, il macchinario ausiliario e le</li><li>• apparecchiature sono azionate secondo le specifiche tecniche e entro i limiti di sicurezza di funzionamento in ogni momento</li></ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Coadiuvare il Comandante nella direzione del maneggio e lo stivaggio del carico, pianificando e garantendo il sicuro imbarco, stivaggio, rizzaggio; la cura durante il viaggio e lo sbarco del carico e valutando i difetti e i danni relativi agli spazi di carico, boccaporte, casse di zavorra e prendendo le appropriate decisioni	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione maneggio e stivaggio dei carichi a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare i pertinenti regolamenti internazionali, codici e standards relativi al sicuro maneggio, stivaggio, rizzaggio e trasporto dei carichi</li> <li>• Usare i diagrammi di stabilità e assetto e l'apparecchiatura per il calcolo degli sforzi, inclusa l'apparecchiatura automatica raccolta dati</li> <li>• Usare tutti i dati disponibili a bordo relativi all'imbarco, cura e sbarco dei carichi alla rinfusa</li> <li>• Stabilire procedure per il sicuro maneggio del carico secondo le disposizioni degli strumenti pertinenti quali IMDG Code, IMSBC Code, MARPOL 73/78, Annessi III e V e altre informazioni pertinenti</li> <li>• Spiegare i principi basilari per stabilire efficaci comunicazioni e migliorare le relazioni di lavoro tra la nave e il personale del terminal</li> <li>• Spiegare come evitare gli effetti nocivi sulle bulk carriers della corrosione, fatica, e inadeguato maneggio del carico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Codici e regolamenti internazionali, codici e standards relativi al sicuro maneggio, stivaggio, rizzaggio e trasporto dei carichi</li> <li>• Conoscenza dell'effetto dei carichi sull'assetto, stabilità e le operazioni di carico</li> <li>• Tecniche di stivaggio e rizzaggio dei carichi a bordo delle navi, includendo le attrezzature per la movimentazione del carico e l'apparecchiatura per il rizzaggio e la messa in sicurezza del carico (securing and lashing)</li> <li>• Le operazioni di imbarco e sbarco, con speciale riguardo al trasporto di carichi identificati nel Codice per le Pratiche Sicure per lo Stivaggio e il Rizzaggio del Carico</li> <li>• Conoscenza generale delle navi cisterna (tankers) e operazioni con le navi cisterna</li> <li>• Conoscenza dei limiti operativi e progettuali delle bulk carriers</li> <li>• Conoscenza dei limiti sulla resistenza delle parti costruttive vitali di una bulk carrier standard e la capacità di interpretare i dati relativi ai momenti flettenti e alle forze di taglio</li> <li>• Regolamenti internazionali, standards, codici e raccomandazioni sul trasporto di carichi pericolosi, incluso il International Maritime</li> <li>• Dangerous Goods (IMDG) Code e International Maritime Solid Bulk Cargoes (IMBSC) Code Trasporto di carichi pericolosi, rischiosi e nocivi; precauzioni durante l'imbarco e lo sbarco, cura durante il viaggio.</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Coadiuvare il Comandante nella direzione del maneggio e lo stivaggio del carico, pianificando e garantendo il sicuro imbarco, stivaggio, rizzaggio; la cura durante il viaggio e lo sbarco del carico e valutando i difetti e i danni relativi agli spazi di carico, boccaporte, casse di zavorra e prendendo le appropriate decisioni</p> <p>Direzione maneggio e stivaggio dei carichi a bordo nave</p>	<p>Le operazioni, le azioni e le procedure utilizzate per la direzione del maneggio e stivaggio dei carichi a bordo nave</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La frequenza e l'ampiezza del monitoraggio delle condizioni del carico è appropriata alla sua natura e alle condizioni prevalenti</li> <li>• Variazioni impreviste o non accettabili delle condizioni o specifiche del carico sono immediatamente rilevate e vengono presi immediati provvedimenti finalizzati alla sicurezza della nave e Dell'equipaggio</li> <li>• Le operazioni di caricazione sono pianificate ed eseguite in conformità con le procedure stabilite e i requisiti legislativi</li> <li>• Lo stivaggio e il rizzaggio dei carichi garantiscono che le condizioni di stabilità e degli sforzi e i limiti di sicurezza in ogni momento durante tutto il viaggio</li> <li>• Le valutazioni sono basate su principi e argomenti accettati e ben fondati e svolte correttamente</li> <li>• Le decisioni prese sono accettabili, prendendo in considerazione la sicurezza della nave e le condizioni prevalenti</li> <li>• La distribuzione pianificata del carico è basata su informazioni attendibili ed è conforme con le linee guida stabilite e i requisiti legislativi.</li> <li>• Le informazioni sui pericoli, rischi e requisiti speciali sono registrati in un formato adatto per un facile riferimento in caso di incidente</li> </ul>

**COMPETENZA N. 3 - Titolo**

Coadiuvare il Comandante nella direzione dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo curando il controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave sorvegliando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety e security) dell'equipaggio e dei passeggeri mantenendo le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e di antincendio e degli altri sistemi di Sicurezza e assicurandosi che vengano applicate tutte le prescrizioni previste; sviluppando i piani di emergenza e controllo danni e gestire le situazioni di emergenza; applicando il Piano di protezione (security) della nave e laddove nominato dall'armatore, svolge le funzioni di SSO; gestendo le risorse umane di bordo, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) Organizzando e gestendo il servizio di cure mediche a bordo

**Risultato atteso**

Direzione dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e valutazione della stabilità della nave ed applicare le relative procedure previste dall'IMO</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente e del conseguente allagamento di un compartimento</li> <li>• Applicare la legislazione marittima, relativa alle misure per garantire la sicurezza in mare, la security e la protezione dell'ambiente, in accordo alle convenzioni internazionali</li> <li>• Decidere le azioni da intraprendere per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Applicare le tecniche per la gestione e l'addestramento del personale di bordo, utilizzando le tecniche appropriate ed analizzando le situazioni di rischio</li> <li>• Applicare le tecniche di comando per la gestione delle risorse umane in modo da evitare conflitti tra le risorse</li> <li>• Identificare azioni da intraprendere per proteggere e salvaguardare tutte le persone a bordo durante le emergenze</li> <li>• Identificare azioni per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Preparare i piani di intervento per fronteggiare le emergenze</li> <li>• Applicare le tecniche di gestione dei compiti e del carico di lavoro, includendo la programmazione e il coordinamento, gli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi fondamentali della costruzione della nave, le teorie e i fattori che influiscono sull'assetto e la stabilità e le misure necessarie per preservare l'assetto e la stabilità</li> <li>• Gli effetti sull'assetto e stabilità della nave nel caso di danno e conseguente allagamento di un compartimento e contromisure da prendere</li> <li>• Raccomandazioni IMO relative alla stabilità della nave</li> <li>• La legge marittima internazionale incorporata negli accordi e convenzioni internazionali.</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti da tenere a bordo delle navi secondo le convenzioni internazionali, come possono essere ottenuti e il loro periodo di validità legale</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale sul Bordo Libero, 1966, come emendata</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita in mare, 1974 come emendata</li> <li>• Responsabilità secondo la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come emendata</li> <li>• Dichiarazione marittima di sanità e i requisiti del Regolamento Internazionale di Sanità</li> </ul>

<p>incarichi al personale, le restrizioni di tempo e di risorse, le priorità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare efficacemente la gestione delle risorse, assegnando compiti e priorità, utilizzando tecniche di comunicazione efficace a terra e a bordo e tecniche di assertività e comando, mantenendo alta la motivazione</li> <li>• Ottenere e mantenere la consapevolezza della situazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabilità secondo gli strumenti internazionali influenzanti la sicurezza dei passeggeri, equipaggio e carico</li> <li>• Metodi e ausili per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino causato dalle navi</li> <li>• Conoscenza della legislazione nazionale per l'applicazione degli accordi e convenzioni internazionali</li> <li>• Regole relative ai dispositivi (appliances) di salvataggio (Convenzione Internazionale per la Salvaguardia della Vita umana in Mare)</li> <li>• Metodi di organizzazione delle esercitazioni antincendio e abbandono nave</li> <li>• Il mantenimento delle condizioni operative dei mezzi di salvataggio, antincendio e gli altri sistemi di sicurezza</li> <li>• Principi di costruzione della nave, incluso il controllo danni</li> <li>• Tecniche di gestione e addestramento del personale di bordo</li> <li>• Tipologie di convenzioni marittime e raccomandazioni internazionali e la legislazione nazionale</li> <li>• Tecniche di gestione delle risorse e di comando</li> </ul>
--	---

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Coadiuvare il Comandante nella direzione dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo curando il controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave sorvegliando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety e security) dell'equipaggio e dei passeggeri mantenendo le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e di antincendio e degli altri sistemi di Sicurezza e assicurandosi che vengano applicate tutte le prescrizioni previste; sviluppando i piani di emergenza e controllo danni e gestire le situazioni di</p>	<p>Le operazioni di controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave, di monitoraggio e controllo della conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure per il monitoraggio delle operazioni e la manutenzione sono conformi con i requisiti legislativi</li> <li>• La potenziale non conformità è prontamente e pienamente identificata</li> <li>• Il rinnovo pianificato e l'estensione dei certificati garantisce la continua validità delle voci controllate e delle attrezzature</li> <li>• Le procedure per il monitoraggio dei sistemi di individuazione dell'incendio e di sicurezza (safety) garantiscono</li> </ul>

<p>emergenza; applicando il Piano di protezione (security) della nave e laddove nominato dall'armatore, svolge le funzioni di SSO; gestendo le risorse umane di bordo, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) Organizzando e gestendo il servizio di cure mediche a bordo</p> <p>Direzione dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo</p>	<p>della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; di sviluppo dei piani di emergenza, controllo danni e di gestione delle situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave</p>	<p>che tutti gli allarmi sono prontamente individuati e funzionano secondo le procedure di emergenza stabilite</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le procedure di emergenza sono conformi ai piani stabiliti per le situazioni di emergenza</li><li>• L'equipaggio ha mansioni assegnate ed è informato sui previsti standard di lavoro e comportamento in una maniera appropriata agli individui interessati</li><li>• Gli obiettivi dell'addestramento e delle attività sono basati su una valutazione della competenza attuale, capacità e requisiti operativi.</li><li>• Le operazioni sono spiegate per essere conformi alle regole applicabili</li><li>• Le operazioni sono programmate e le risorse rese disponibili come necessario, nella corretta priorità, per svolgere i compiti necessari</li><li>• Le comunicazioni date e ricevute sono chiare e non ambigue.</li><li>• Sono spiegati i comportamenti di un comando (leadership) efficace</li><li>• I membri necessari (o) della squadra condividono una precisa comprensione dello stato attuale, previsto e operativo della nave e dell'ambiente esterno</li></ul>
--	--	--

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>31</sup></b>	
<b><u>Trasporti e Logistica</u></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA GESTIONE OPERATIVA NAVI PASSEGGERI (PRIMO UFFICIALE NAVI PASSEGGERI)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo <i>Ufficiale di coperta (marina mercantile)</i>
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	<p>Il Tecnico esperto della gestione operativa navi passeggeri - Primo Ufficiale di coperta (a bordo delle navi da crociera) è l'ufficiale di grado immediatamente inferiore a quello del comandante in 2<sup>a</sup>. Fermo restando che, a seguito dell'abilitazione conseguita, dovrà essere in grado di svolgere le seguenti funzioni: coadiuvare il Comandante nella responsabilità finale della sicurezza (safety e security) della nave, dei passeggeri, dell'equipaggio e della protezione dell'ambiente marino contro l'inquinamento da parte della nave (STCW sez. A - II/2.3), in funzione dell'incarico ricevuto, potrà avere diverse qualifiche e responsabilità.</p> <p>Pertanto avremo le seguenti figure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficiale alla sicurezza (Safety Officer): Responsabile per l'organizzazione ed il coordinamento di tutte le attività relative alla sicurezza (safety) e all'implementazione del ISM Code</li> <li>- Ufficiale alla sicurezza (Security Officer): Responsabile per l'organizzazione ed il coordinamento di tutte le attività relative alla sicurezza (security) ed all'implementazione del ISPS Code nonché delle norme antinfortunistiche</li> <li>- Ufficiale addestratore (Safety Trainer): Responsabile dell'addestramento del personale di bordo in relazione alle attività di gestione delle emergenze (safety) e della prevenzione antinfortunistica</li> <li>- Ufficiale navigatore (Navigator Officer): Responsabile della</li> </ul>

31 Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011



	programmazione ed esecuzione della traversata, della gestione ed utilizzo della strumentazione nautica, carte e pubblicazioni nautiche
--	--

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
<p>Coadiuvare il Comandante nella direzione della navigazione pianificando la traversata; determinando la posizione e la precisione del risultante punto nave ottenuto con qualsiasi mezzo, determinando e compensando gli errori della bussola; coordinando le operazioni di ricerca e soccorso; stabilendo le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia; mantenendo una navigazione sicura attraverso l'uso delle informazioni fornite dalle apparecchiature di navigazione e dai sistemi per assistere il comando nella presa delle decisioni; prevedendo le condizioni meteorologiche ed oceanografiche con l'ausilio delle informazioni ricevute; rispondendo alle emergenze della navigazione; manovrando e governando la nave in ogni condizione; utilizzando i comandi a distanza dell'impianto di propulsione, gli impianti di macchina e servizi</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione della navigazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificare il viaggio e la navigazione in tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte oceaniche</li> <li>• Rapportare secondo principi generali del sistema di reporting delle navi e delle procedure VTS</li> <li>• Usare le carte appropriate, avvisi ai naviganti e altre pubblicazioni per valutare la precisione del punto nave risultante</li> <li>• Usare i moderni ausili per la navigazione elettronica, con specifica conoscenza dei loro principi di funzionamento, limiti, fonti degli errori, individuazione della incorretta rappresentazione delle informazioni e metodi di correzione per ottenere un punto nave preciso</li> <li>• Determinare e compensare gli errori delle bussole magnetiche e giro</li> <li>• Applicare le procedure contenute nel IMO International Aeronautical and Maritime Search and Rescue (IAMSAR) Manual (Manuale Internazionale IMO per la Ricerca e Soccorso Aeronautica e Marittima)</li> <li>• Stimare gli errori sistematici e gli aspetti operativi dei sistemi di navigazione</li> <li>• Valutare le informazioni di navigazione provenienti da tutte le fonti, incluso il radar e l'ARPA, in modo da fare e adottare le decisioni del comando per evitare le collisioni e per la direzione della sicura navigazione della nave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di pianificazione viaggio e navigazione in tutte le condizioni con metodi accettabili di tracciamento delle rotte oceaniche, considerando: acque ristrette, condizioni meteorologiche, ghiaccio, visibilità ridotta, schemi di separazione traffico, aree con servizio traffico per le navi (VTS), aree di ampi effetti di marea</li> <li>• Disposizioni generali sull'istadamento delle navi</li> <li>• Principi generali per Ships Reporting Systems e procedure VTS</li> <li>• Determinazione della posizione in tutte le condizioni: con osservazioni astronomiche, con osservazioni terrestri, includendo la</li> <li>• Principi delle bussole magnetiche e giro</li> <li>• I sistemi sotto il controllo della girobussola madre e la conoscenza del funzionamento e cura dei principali tipi di girobussole</li> <li>• Contenuto, applicazione e scopo del Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare, 1972, come emendato</li> <li>• Contenuto, applicazione e scopo dei principi da osservare nella tenuta di una guardia di navigazione</li> <li>• Tecniche di pianificazione del pilotaggio strumentale (blind pilotage)</li> <li>• La correlazione e l'uso ottimale di tutti i dati di navigazione disponibili per la condotta della navigazione</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire l'approvvigionamento, licenza e aggiornamento dei dati della carta e del sistema software per conformarsi alle procedure stabilite.</li><li>• Aggiornare il sistema e delle informazioni e la versione del sistema ECDIS in conformità con lo sviluppo del prodotto da parte del venditore</li><li>• creare e gestire la configurazione del sistema, i files di supporto (back up files), i files di registro, secondo le procedure stabilite</li><li>• Creare e gestire archivi di rotte pianificate in conformità con procedure stabilite</li><li>• Usare un giornale (log book) ECDIS e saper riportare la storia delle funzioni per l'ispezione del sistema funzioni, regolazione allarmi e le risposte dell'utente</li><li>• Usare la funzionalità di riproduzione (play back) per la revisione della traversata, la pianificazione della rotta e la revisione del sistema funzioni</li><li>• Comprendere e interpretare una carta sinottica e prevedere il tempo in zona, tenendo in considerazione le locali condizioni meteo e le informazioni ricevute via fax</li><li>• Calcolare le condizioni delle maree</li><li>• usare tutte le idonee pubblicazioni nautiche sulle maree e le correnti</li><li>• far rigalleggiare una nave incagliata con o senza assistenza</li><li>• Identificare le azioni da effettuare se una collisione è imminente e a seguito di una collisione o una menomazione dell'integrità stagna dello scafo per una qualsiasi causa</li><li>• Valutare il controllo danni</li><li>• Realizzare la manovrare quando la nave si avvicina alla stazione di pilotaggio e durante l'imbarco e sbarco dei piloti, con la dovuta attenzione alle condizioni del tempo, le maree, l'abbrivo e le distanze di arresto</li><li>• Governare la nave nei fiumi, estuari ed acque ristrette, tenendo presente gli effetti della corrente, del vento e delle</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecniche di gestione delle procedure operative, archivi (files) di sistemi e dati</li><li>• Tipologie di caratteristiche dei vari sistemi meteorologici, incluso i sistemi di rotazione dei cicloni e come evitare l'occhio del ciclone e i quadranti pericolosi</li><li>• Teorie del sistema delle correnti oceaniche</li><li>• Tipologie di precauzioni quando si arena una nave e azioni da effettuare in caso di incaglio imminente e dopo l'incaglio.</li><li>• Tecniche per il governo di emergenza: le attrezzature per il rimorchio di emergenza e la procedura di rimorchio</li><li>• Tecniche di interazione tra navi transitanti, tra la propria nave e le sponde (effetto canale), tra nave e rimorchiatore per l'ormeggio e disormeggio in varie situazioni di vento, marea, corrente, con o senza rimorchiatore</li><li>• Metodi per prendere a bordo dei naufraghi da un battello di emergenza (rescue boat) o da un mezzo di salvataggio</li><li>• L'importanza di navigare a velocità ridotta per evitare i danni causati dagli effetti dell'onda di prua e di poppa della propria nave</li><li>• Misure pratiche da prendere quando si naviga nel o vicino al ghiaccio o in condizioni dell'accumulo di ghiaccio a bordo</li><li>• Principi operativi degli impianti di propulsione</li><li>• Macchinari ausiliari di bordo</li><li>• Conoscenza generale dei termini tecnici nautici</li></ul>
---	---

<p>acque ristrette sulla risposta del timone</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare le tecniche del rateo costante dell'accostata.</li> <li>• Manovrare su bassi fondali, incluso la diminuzione di acqua sotto la chiglia dovuta all'effetto dello squat, del rollio e del beccheggio</li> <li>• Usare i sistemi di propulsione e manovra</li> <li>• Scegliere la tipologia di ancoraggio: ancoraggio con una o due ancore in ancoraggi ristretti e fattori riguardanti la lunghezza da usare per la catena dell'ancora</li> <li>• Gestire il governo della nave con cattivo tempo, incluso l'assistenza a una nave o aereo in pericolo</li> <li>• Ridurre lo scarroccio e uso dell'olio</li> <li>• Determinare le caratteristiche di manovrabilità e di propulsione dei tipi comuni di nave</li> <li>• Usare le tecniche di manovra in vicinanza delle zone di separazione del traffico e nelle aree coperte dal servizio di controllo traffico (VTS)</li> </ul>	
--	--

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Coadiuvare il Comandante nella direzione della navigazione pianificando la traversata; determinando la posizione e la precisione del risultante punto nave ottenuto con qualsiasi mezzo, determinando e compensando gli errori della bussola; coordinando le operazioni di ricerca e soccorso; stabilendo le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia; mantenendo una navigazione sicura attraverso l'uso delle informazioni fornite dalle apparecchiature di navigazione e dai sistemi per assistere il comando nella presa delle decisioni; prevedendo le condizioni meteorologiche ed oceanografiche con l'ausilio delle informazioni ricevute; rispondendo alle emergenze della navigazione; manovrando e governando la nave in ogni condizione; utilizzando i comandi a distanza dell'impianto di propulsione, gli</p>	<p>Le operazioni e le procedure necessarie alla direzione della nave: dalla pianificazione del viaggio, alla determinazione della posizione, alle prevenzioni adottate per il soccorso e una navigazione sicura, all'utilizzo di apparecchiature di navigazione, ecc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attrezzatura, le carte e pubblicazioni nautiche richieste per il viaggio sono elencate e appropriate per la sicura condotta del viaggio</li> <li>• Le ragioni per la rotta pianificata sono supportate da fatti e dati statistici ottenuti da fonti e pubblicazioni pertinenti</li> <li>• I calcoli delle posizioni, rotte, distanze e tempi sono corretti entro standards accettabili di precisione per l'apparecchiatura di navigazione.</li> <li>• Tutti i potenziali rischi per la navigazione sono accuratamente identificati</li> <li>• Il metodo principale scelto per la determinazione della posizione della nave è il più</li> </ul>

<p>impianti di macchina e servizi</p> <p>Direzione della navigazione</p>		<p>appropriato per le prevalenti circostanze e condizioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il punto ottenuto con osservazioni astronomiche è entro i limiti accettabili dei livelli di precisione</li><li>• Il punto ottenuto con osservazioni terrestri è entro i limiti accettabili dei livelli di precisione</li><li>• L'accuratezza del punto risultante è correttamente valutata</li><li>• Il punto ottenuto dall'uso degli ausili per la navigazione elettronica è entro la precisione standard dei sistemi in uso. I possibili errori influenzanti la precisione della posizione risultante sono dichiarati e i metodi per minimizzare gli effetti degli errori sistematici sulla posizione risultante sono applicati correttamente</li><li>• Il metodo e la frequenza dei controlli degli errori delle bussole magnetiche e giro garantisce l'accuratezza delle informazioni</li><li>• Il piano per il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso è conforme con gli standard e le linee guida internazionali</li><li>• Sono stabilite comunicazioni radio e le corrette procedure di comunicazione sono seguite in tutti gli stadi delle operazioni di ricerca e soccorso</li><li>• Le disposizioni e le procedure per la tenuta della guardia sono stabilite e mantenute in conformità con le regole e linee guida internazionali così da garantire la sicurezza della navigazione, protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della nave e delle</li></ul>
--	--	--

		<p>persone a bordo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Informazioni ottenute da apparecchiature e sistemi di navigazione sono correttamente interpretate e analizzate, prendendo in considerazione le limitazioni delle apparecchiature e le prevalenti circostanze e condizioni.</li><li>• Azione presa per evitare un incontro ravvicinato o collisione con una altra nave in conformità con il Regolamento per prevenire gli abbordi in mare. 1972, come emendato</li><li>• Le procedure operative per l'uso dell'ECDIS sono stabilite, applicate e monitorate</li><li>• Azioni intraprese per il ridurre il rischio alla sicurezza della navigazione</li><li>• Le possibili condizioni meteorologiche previste per un determinato periodo sono basate su tutte le informazioni disponibili.</li><li>• I provvedimenti presi per mantenere la sicurezza della navigazione riducono ogni rischio per la sicurezza della nave</li><li>• Le ragioni per l'azione prevista sono supportati da dati statistici e osservazioni delle condizioni meteo esistenti</li><li>• Il tipo e la gravità (scale) di ogni problema è prontamente identificata, le decisioni e le azioni riducono gli effetti di qualsiasi malfunzionamento degli impianti di bordo</li><li>• Le comunicazioni sono efficaci e conformi alle procedure stabilite</li><li>• Le decisioni e le azioni massimizzano la sicurezza delle persone a bordo</li><li>• Tutte le decisioni riguardanti l'ormeggio e l'ancoraggio sono</li></ul>
--	--	--

		<p>basate su una corretta valutazione delle caratteristiche della manovrabilità e della propulsione della nave e delle forze previste mentre si ormeggia alla banchina o si rimane all'ancora.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Quando in navigazione, viene fatta una completa valutazione dei possibili effetti dei bassi fondali e delle acque ristrette, del ghiaccio, delle sponde, delle condizioni della marea, passaggio di navi e dell'effetto dell'onda di prua e di poppa causata dalla propria nave, in modo che la nave possa essere manovrata in sicurezza nelle varie condizioni di carico e atmosferiche</li><li>• L'impianto, il macchinario ausiliario e le</li><li>• apparecchiature sono azionate secondo le specifiche tecniche e entro i limiti di sicurezza di funzionamento in ogni momento</li></ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Coadiuvare il Comandante nella direzione del maneggio e lo stivaggio del carico, pianificando e garantendo il sicuro imbarco, stivaggio, rizzaggio; la cura durante il viaggio e lo sbarco del carico e valutando i difetti e i danni relativi agli spazi di carico, boccaporte, casse di zavorra e prendendo le appropriate decisioni	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione maneggio e stivaggio dei carichi a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare i pertinenti regolamenti internazionali, codici e standards relativi al sicuro maneggio, stivaggio, rizzaggio e trasporto dei carichi</li> <li>• Usare i diagrammi di stabilità e assetto e l'apparecchiatura per il calcolo degli sforzi, inclusa l'apparecchiatura automatica raccolta dati</li> <li>• Usare tutti i dati disponibili a bordo relativi all'imbarco, cura e sbarco dei carichi alla rinfusa</li> <li>• Stabilire procedure per il sicuro maneggio del carico secondo le disposizioni degli strumenti pertinenti quali IMDG Code, IMSBC Code, MARPOL 73/78, Annessi III e V e altre informazioni pertinenti</li> <li>• Spiegare i principi basilari per stabilire efficaci comunicazioni e migliorare le relazioni di lavoro tra la nave e il personale del terminal</li> <li>• Spiegare come evitare gli effetti nocivi sulle bulk carriers della corrosione, fatica, e inadeguato maneggio del carico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Codici e regolamenti internazionali, codici e standards relativi al sicuro maneggio, stivaggio, rizzaggio e trasporto dei carichi</li> <li>• Conoscenza dell'effetto dei carichi sull'assetto, stabilità e le operazioni di carico</li> <li>• Tecniche di stivaggio e rizzaggio dei carichi a bordo delle navi, includendo le attrezzature per la movimentazione del carico e l'apparecchiatura per il rizzaggio e la messa in sicurezza del carico (securing and lashing)</li> <li>• Le operazioni di imbarco e sbarco, con speciale riguardo al trasporto di carichi identificati nel Codice per le Pratiche Sicure per lo Stivaggio e il Rizzaggio del Carico</li> <li>• Conoscenza generale delle navi cisterna (tankers) e operazioni con le navi cisterna</li> <li>• Conoscenza dei limiti operativi e progettuali delle bulk carriers</li> <li>• Conoscenza dei limiti sulla resistenza delle parti costruttive vitali di una bulk carrier standard e la capacità di interpretare i dati relativi ai momenti flettenti e alle forze di taglio</li> <li>• Regolamenti internazionali, standards, codici e raccomandazioni sul trasporto di carichi pericolosi, incluso il International Maritime</li> <li>• Dangerous Goods (IMDG) Code e International Maritime Solid Bulk Cargoes (IMBSC) Code Trasporto di carichi pericolosi, rischiosi e nocivi; precauzioni durante l'imbarco e lo sbarco, cura durante il viaggio.</li> </ul>

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Coadiuvare il Comandante nella direzione del maneggio e lo stivaggio del carico, pianificando e garantendo il sicuro imbarco, stivaggio, rizzaggio; la cura durante il viaggio e lo sbarco del carico e valutando i difetti e i danni relativi agli spazi di carico, boccaporte, casse di zavorra e prendendo le appropriate decisioni</p> <p>Direzione maneggio e stivaggio dei carichi a bordo nave</p>	<p>Le operazioni, le azioni e le procedure utilizzate per la direzione del maneggio e stivaggio dei carichi a bordo nave</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La frequenza e l'ampiezza del monitoraggio delle condizioni del carico è appropriata alla sua natura e alle condizioni prevalenti</li> <li>• Variazioni impreviste o non accettabili delle condizioni o specifiche del carico sono immediatamente rilevate e vengono presi immediati provvedimenti finalizzati alla sicurezza della nave e Dell'equipaggio</li> <li>• Le operazioni di caricazione sono pianificate ed eseguite in conformità con le procedure stabilite e i requisiti legislativi</li> <li>• Lo stivaggio e il rizzaggio dei carichi garantiscono che le condizioni di stabilità e degli sforzi e i limiti di sicurezza in ogni momento durante tutto il viaggio</li> <li>• Le valutazioni sono basate su principi e argomenti accettati e ben fondati e svolte correttamente</li> <li>• Le decisioni prese sono accettabili, prendendo in considerazione la sicurezza della nave e le condizioni prevalenti</li> <li>• La distribuzione pianificata del carico è basata su informazioni attendibili ed è conforme con le linee guida stabilite e i requisiti legislativi.</li> <li>• Le informazioni sui pericoli, rischi e requisiti speciali sono registrati in un formato adatto per un facile riferimento in caso di incidente</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>32</sup></i>	
<i><u>Trasporti e Logistica</u></i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione dell'operatività del porto (trasporto navale di merci e persone) Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.102.316 Effettuazione delle operazioni di imbarco/sbarco passeggeri e mezzi ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA GESTIONE SERVIZI ALBERGHIERI NAVI DA CROCIERA (UFFICIALE COMMISSARIO)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 55.10 Alberghi e strutture simili. 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della gestione servizi alberghieri navi da crociera - Ufficiale Commissario, ha diverse qualifiche e responsabilità, in funzione dell'incarico ricevuto. L'Ufficiale Commissario -Custom & Immigration Purser, è responsabile della gestione delle pratiche relative alla movimentazione delle persone presenti a bordo; il Crew Purser, è responsabile della gestione degli aspetti legati alla vita e alle attività di bordo del personale, nonché delle necessità finanziarie dell'equipaggio e alle operazioni relative alla cura e soddisfazione del cliente interno ed esterno; il Food & Beverage manager è responsabile dell'organizzazione del servizio di ristorazione in sala e al bar; l'Housekeeping manager è responsabile dell'organizzazione e gestione del servizio alloggi.

<sup>32</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Coadiuvare il responsabile della gestione dei servizi alberghieri di bordo, affinché le aree passeggeri ed equipaggio siano conformi agli standard di pulizia della Compagnia	
<b>Risultato atteso</b>	
Servizi alberghieri efficienti e conformi agli standard di pulizia della Compagnia	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire e predisporre procedure per la gestione efficace delle attività</li> <li>Attuare il piano organizzativo e delle attività delle diverse funzioni organizzative sulla scorta delle strategie definite</li> <li>Collaborare al monitoraggio dell'andamento complessivo dell'attività al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato</li> <li>trasmettere ai propri collaboratori le modalità di servizio previste, in conformità con le specifiche mansioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tecniche di organizzazione del servizio alberghiero</li> <li>Elementi di organizzazione aziendale</li> <li>Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>Modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto</li> <li>Normativa igienico - sanitaria</li> <li>Standard di qualità del servizio</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare il responsabile della gestione dei servizi alberghieri di bordo, affinché le aree passeggeri ed equipaggio siano conformi agli standard di pulizia della Compagnia</p> <p>Servizi alberghieri efficienti e conformi agli standard di pulizia della Compagnia</p>	<p>Le operazioni di supporto alla gestione dei servizi alberghieri di bordo nel rispetto degli standard qualitativi e di igiene della Compagnia di navigazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le aree passeggeri ed equipaggio (cabine, saloni, ecc.) sono ordinate, equipaggiate e pulite, secondo gli standard aziendali</li> <li>Il servizio alberghiero è gestito in modo efficace ed efficiente</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Gestire la movimentazione dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio relative all'imbarco e sbarco	
<b>Risultato atteso</b>	
Movimentazione passeggeri controllata	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collabora alla verifica del corretto numero di passeggeri e personale equipaggio a bordo nave</li> <li>• Riconoscere la tipologia di documentazione necessaria all'imbarco e sbarco di personale equipaggio e passeggeri a bordo nave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pratiche doganali e d'immigrazione dei membri dell'equipaggio e dei passeggeri a bordo</li> <li>• Tipologie di documentazione di identificazione</li> <li>• Tecniche di elencazione e controllo passeggeri a bordo e membri dell'equipaggio</li> <li>• Metodi di identificazione del personale a bordo nave (targhette identificative, ecc.)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestire la movimentazione dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio relative all'imbarco e sbarco  Movimentazione passeggeri controllata	Le operazioni di imbarco e sbarco personale equipaggio e passeggeri a bordo nave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di controllo, monitoraggio e identificazione delle persone a bordo nave e nei momenti di imbarco e sbarco, sono effettuate in modo efficace e secondo la corretta raccolta della documentazione richiesta</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Supervisionare il corretto utilizzo e funzionamento dei macchinari ed attrezzature alberghiere	
<b>Risultato atteso</b>	
Macchinari e attrezzature monitorate e funzionanti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare il funzionamento dei macchinari e dell'attrezzature alberghiere</li> <li>• Segnalare al proprio diretto superiore i guasti e le possibili tipologie di interventi di manutenzione/riparazione dei macchinari e delle attrezzature alberghiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di macchinari e attrezzature alberghiere</li> <li>• Elementi e tecniche di funzionamento macchinari e attrezzature alberghiere</li> <li>• Tecniche manutenzione macchinari e attrezzature alberghiere</li> <li>• Tecniche di monitoraggio e controllo funzionamento macchinari e attrezzature alberghiere</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Supervisionare il corretto utilizzo e funzionamento dei macchinari ed attrezzature alberghiere  Macchinari e attrezzature monitorate e funzionanti	Le operazioni di supervisione dei macchinari e delle attrezzature alberghiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di supervisione del corretto utilizzo e funzionamento di macchinari e attrezzature alberghiere realizzato in modo adeguato ed efficiente</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 –Titolo</b>	
Coadiuvare il responsabile dell’attuazione delle procedure per la sicurezza (safety, security e igiene alimenti) dei passeggeri	
<b>Risultato atteso</b>	
Supporto efficace nella gestione sicurezza passeggeri a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile della gestione di un punto di riunione in caso di emergenza</li> <li>• Assicurare la conformità con i requisiti della prevenzione dell’inquinamento</li> <li>• Assicurare la conformità con i requisiti della sicurezza alimentare</li> <li>• Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato</li> <li>• Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento</li> <li>• Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa nazionale ed internazionale relativa alla gestione delle emergenze a bordo delle navi</li> <li>• Normativa sulla prevenzione dell’inquinamento</li> <li>• Normativa sulla sicurezza alimentare normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP</li> <li>• Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività</li> <li>• Tipologie di rischio associate alla produzione degli alimenti</li> <li>• Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di produzione di un alimento</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare il responsabile dell’attuazione delle procedure per la sicurezza (safety, security e igiene alimenti) dei passeggeri</p> <p>Supporto efficace nella gestione sicurezza passeggeri a bordo nave</p>	<p>Le operazioni di supervisione dell’applicazione e rispetto delle procedure di sicurezza (safety, security e degli alimenti) a bordo nave</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di evacuazione, chiusure di emergenza e isolamento sono appropriate con la natura dell’emergenza e attuate prontamente</li> <li>• Le procedure e le pratiche per il lavoro sicuro designate per salvaguardare i passeggeri sono osservate in ogni momento</li> <li>• Le azioni per rispondere alla normativa sulla sicurezza alimentare sono appropriate alle tipologie di alimenti e di preparazione dei pasti</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 5 –Titolo</b>	
Coadiuvare il responsabile della gestione delle risorse umane della sezione Hotel di bordo, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra	
<b>Risultato atteso</b>	
Risorse umane sezione Hotel di bordo gestite e coordinate	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare modalità di coordinamento del lavoro</li> <li>• Applicare tecniche di gestione del personale</li> <li>• Applicare tecniche di motivazione risorse umane</li> <li>• Applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> <li>• Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite</li> <li>• Favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro</li> <li>• Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori</li> <li>• Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di contrattualistica del lavoro</li> <li>• Elementi di organizzazione aziendale</li> <li>• Gestione delle risorse umane</li> <li>• Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</li> <li>• Organizzazione alberghiera</li> <li>• Procedure di gestione del personale</li> <li>• Tecnica alberghiera</li> <li>• Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>• Tecniche e strumenti di esercizio della leadership</li> <li>• Tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare il responsabile della gestione delle risorse umane della sezione Hotel di bordo, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra</p> <p>Risorse umane sezione Hotel di bordo gestite e coordinate</p>	<p>Le operazioni di coordinamento e gestione delle risorse umane della gestione Hotel di bordo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tecniche di coordinamento delle risorse umane, controllo della leadership e organizzazione del lavoro, sono applicate secondo le procedure previste</li> <li>• Le risorse umane sono valutate e potenziate in base agli obiettivi lavorativi attribuiti</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 6 –Titolo</b>	
Contribuire alla gestione delle attività di customer service, customer care e customer satisfaction	
<b>Risultato atteso</b>	
Customer service, customer care e customer satisfaction efficace ed efficiente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze della clientela, acquisita e da acquisire</li> <li>• Controllare la qualità del servizio fornito</li> <li>• Realizzare una gestione efficace degli strumenti di comunicazione</li> <li>• Gestire le comunicazioni interne all'azienda</li> <li>• Applicare le tecniche di fidelizzazione del cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>• Tecniche di negoziazione e problem finding, setting, solving</li> <li>• Tipologie di prodotti servizi offerti dall'azienda</li> <li>• Tecniche di fidelizzazione della clientela</li> <li>• Metodologie e tecniche di comunicazione esterna: strumenti tradizionali e innovativi delle Public Relations</li> <li>• Normativa sulla privacy nel contesto lavorativo specifico D.Lgs. n. 196/2003: disposizioni per la responsabilità direttiva</li> <li>• Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfaction</li> <li>• Principi di fidelizzazione del cliente</li> <li>• Elementi di diritto commerciale (leggi a tutela dei consumatori)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Contribuire alla gestione delle attività di customer service, customer care e customer satisfaction  Customer service, customer care e customer satisfaction efficace ed efficiente	Le procedure e le modalità di cura del cliente secondo le caratteristiche del servizio in conformità agli standard aziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza delle procedure di cura della clientela, secondo gli standard aziendali e di servizio</li> <li>• Correttezza delle indicazioni fornite per fidelizzare la clientela</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>33</sup></i>	
<i><u>Trasporti e Logistica</u></i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione dell'operatività del porto (trasporto navale di merci e persone) Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.102.316 Effettuazione delle operazioni di imbarco/sbarco passeggeri e mezzi ADA.13.109.333 Assistenza alle persone imbarcate
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA GESTIONE SERVIZI ALBERGHIERI NAVI TRAGHETTO - COMMISSARIO RESPONSABILE DEI SERVIZI ALBERGHIERI NAVI TRAGHETTO</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 55.10 Alberghi e strutture simili. 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della gestione servizi alberghieri navi traghetti -Commissario responsabile dei servizi alberghieri a bordo delle navi traghetti, opera in un ambiente lavorativo dove le traversate sono brevi ed è notevole la movimentazione delle persone e delle merci. E' la figura di grado più elevato che si occupa della gestione e del coordinamento dei servizi della sezione hotel e del coordinamento del personale coinvolto nell'erogazione dei servizi.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 –Titolo</b>	
Organizzare i servizi alberghieri di bordo, affinché vengano erogati secondo gli standard aziendali e qualitativi stabiliti dalla Compagnia	
<b>Risultato atteso</b>	
Servizi alberghieri di bordo organizzati e gestiti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare tecniche di controllo di gestione</li> <li>• Applicare tecniche di marketing operativo</li> <li>• Applicare tecniche per l'analisi del mercato turistico</li> <li>• Utilizzare software gestionale per contabilità alberghiera</li> <li>• Definire e predisporre procedure per la gestione efficace delle attività</li> <li>• Definire ed implementare il piano organizzativo e delle attività delle diverse funzioni organizzative sulla scorta delle strategie definite</li> <li>• Identificare le fasi principali che caratterizzano il lavoro e che concorrono alla realizzazione del prodotto/servizio finale</li> <li>• Individuare, per ciascuna fase, i risultati attesi delle attività e le risorse umane da coinvolgere</li> <li>• Monitorare l'andamento complessivo dell'attività al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato</li> <li>• Rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili</li> <li>• Trasmettere ai propri collaboratori le modalità di servizio previste, distribuendo le specifiche mansioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di gestione d'impresa</li> <li>• Elementi di marketing</li> <li>• Elementi di tecnica commerciale</li> <li>• Tecniche di organizzazione del servizio alberghiero</li> <li>• Elementi di organizzazione aziendale</li> <li>• Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>• Metodi e strumenti per l'analisi organizzativa</li> <li>• Modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto</li> <li>• Normativa del settore turistico</li> <li>• Standard di qualità del servizio</li> <li>• Strumenti e software a supporto della gestione dell'attività di progetto/impresa</li> <li>• Strumenti per la valutazione dei risultati</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Organizzare i servizi alberghieri di bordo, affinché vengano erogati secondo gli standard aziendali e qualitativi stabiliti dalla Compagnia	Le operazioni di gestione dei servizi alberghieri di bordo nel rispetto degli standard qualitativi e di igiene della Compagnia di navigazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le aree passeggeri ed equipaggio (cabine, saloni, ecc.) sono ordinate, equipaggiate e pulite, secondo gli standard aziendali</li> <li>• Il servizio alberghiero è gestito in modo efficace ed efficiente</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 –Titolo</b>	
Gestire gli approvvigionamenti dei servizi alberghieri e logistici	
<b>Risultato atteso</b>	
Approvvigionamenti alberghieri e logistici effettuati	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supervisionare le modalità di controllo delle bolle di accompagnamento merci</li> <li>• Supervisionare l'applicazione delle modalità di registrazione entrata/uscita merci</li> <li>• Applicare procedure di segnalazione di non conformità merci</li> <li>• Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>• Supervisionare l'utilizzo di software gestione magazzino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di approvvigionamento servizi alberghieri e logistici a bordo delle navi traghetto</li> <li>• Elementi di merceologia</li> <li>• Elementi identificativi e di sicurezza dei prodotti alimentari e deperibili</li> <li>• Normativa sul trasporto e deposito dei prodotti alimentari e deperibili</li> <li>• Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</li> <li>• Procedure di carico e scarico merci (bolle)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestire gli approvvigionamenti dei servizi alberghieri e logistici  Approvvigionamenti alberghieri e logistici effettuati	Le operazioni di gestione degli approvvigionamenti dei servizi alberghieri e logistici a bordo delle navi traghetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle normative e delle procedure nella fase di stesura ed esecuzione degli ordini di approvvigionamento</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 –Titolo</b>	
Supervisionare la gestione amministrativa e contabile di bordo	
<b>Risultato atteso</b>	
Procedure amministrative e contabili gestite	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare modalità di gestione delle scorte</li> <li>• Applicare procedure di controllo ordini</li> <li>• Applicare procedure per l'approvvigionamento</li> <li>• Applicare tecniche di budgeting</li> <li>• Confrontare i dati consuntivi con quelli di budget</li> <li>• Definire le tipologie di servizio in relazione alle aspettative dell'utenza e alle risorse disponibili</li> <li>• Definire lo stile e lo standard di offerta da proporre</li> <li>• Interpretare bisogni e aspettative della clientela</li> <li>• Monitorare lo stato di avanzamento del budget</li> <li>• Predisporre un budget previsionale, in funzione dell'andamento previsto delle attività</li> <li>• Rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di contabilità alberghiera e budgeting</li> <li>• Elementi di controllo di gestione</li> <li>• Organizzazione alberghiera</li> <li>• Tecnica alberghiera</li> <li>• Caratteristiche e aspettative dei target di utenza</li> <li>• Elementi di marketing dei servizi turistici</li> <li>• Tecniche di reporting</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Supervisionare la gestione amministrativa e contabile di bordo  Procedure amministrative e contabili gestite	Le operazioni di supervisione della gestione amministrativa e contabile di bordo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il controllo della contabilità di bordo dei servizi alberghieri, è effettuato in modo efficiente secondo le tecniche contabili e le metodologie del controllo di gestione</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 –Titolo</b>	
Coordinare la movimentazione dei passeggeri e dei membri dell’equipaggio relative all’imbarco e sbarco	
<b>Risultato atteso</b>	
Movimentazione imbarco e sbarco coordinata	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare il corretto numero di passeggeri e personale equipaggio a bordo nave</li> <li>• Identificare le persone presenti a bordo</li> <li>• Riconoscere la tipologia di documentazione necessaria all’imbarco e sbarco di personale equipaggio e passeggeri a bordo nave</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pratiche doganali e d’immigrazione dei membri dell’equipaggio e dei passeggeri a bordo</li> <li>• Tipologie di documentazione di identificazione</li> <li>• Tecniche di elencazione e controllo passeggeri a bordo e membri dell’equipaggio</li> <li>• Metodi di identificazione del personale a bordo nave (targhette identificative, ecc.)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Coordinare la movimentazione dei passeggeri e dei membri dell’equipaggio relative all’imbarco e sbarco  Movimentazione imbarco e sbarco coordinata	Le operazioni di imbarco e sbarco personale equipaggio e passeggeri a bordo nave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di controllo, monitoraggio e identificazione delle persone a bordo nave e nei momenti di imbarco e sbarco, sono effettuate in modo efficace e secondo la corretta raccolta della documentazione richiesta</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 5 –Titolo</b>	
Supervisionare le procedure per la sicurezza (safety, security e sicurezza degli alimenti) dei passeggeri	
<b>Risultato atteso</b>	
Procedure per la sicurezza (safety and security) dei passeggeri gestite in modo efficace	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supervisionare la gestione dei punti di riunione in caso di emergenza</li> <li>• Supervisionare l’evacuazione completa delle cabine passeggeri ed equipaggio in casi di emergenza</li> <li>• Supervisionare l’imbarco dei passeggeri sui mezzi di salvataggio</li> <li>• Assicurare la conformità con i requisiti della prevenzione dell’inquinamento</li> <li>• Assicurare la conformità con i requisiti della sicurezza alimentare</li> <li>• Definire i limiti di accettabilità per assicurare che ogni punto critico sia sotto controllo</li> <li>• Definire le azioni da intraprendere a fronte di situazioni di “fuori controllo”</li> <li>• Definire un sistema di monitoraggio per il controllo dei punti critici (test, osservazione, ecc.)</li> <li>• Dimostrare di aver preso tutte le ragionevoli precauzioni per garantire la sicurezza degli alimenti</li> <li>• Gestire la documentazione a supporto del processo di controllo attuato</li> <li>• Identificare i pericoli potenziali associati alla produzione di un alimento</li> <li>• Identificare le fasi da controllare per eliminare o minimizzare il rischio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa nazionale ed internazionale relativa alla gestione delle emergenze a bordo delle navi</li> <li>• Normativa sulla prevenzione dell’inquinamento</li> <li>• Normativa sulla sicurezza alimentare normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di sistema HACCP</li> <li>• Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>• Procedure di controllo delle fasi di produzione degli alimenti</li> <li>• Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> <li>• Tipologie di documenti da predisporre per la registrazione delle attività</li> <li>• Tipologie di rischio associate alla manipolazione degli alimenti</li> <li>• Tipologie di sistemi di monitoraggio del processo di preparazione di un alimento</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Supervisionare le procedure per la sicurezza (safety, security e sicurezza degli alimenti) dei passeggeri  Procedure per la sicurezza (safety and security) dei passeggeri gestite in modo efficace	Le operazioni di supervisione dell’applicazione e rispetto delle procedure di sicurezza (safety, security e degli alimenti) a bordo nave	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di evacuazione, chiusure di emergenza e isolamento sono appropriate con la natura dell’emergenza e attuate prontamente</li> <li>• Le procedure e le pratiche per il</li> </ul>

		<p>lavoro sicuro designate per salvaguardare i passeggeri sono osservate in ogni momento</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le azioni per rispondere alla normativa sulla sicurezza alimentare sono appropriate alle tipologie di alimenti e di preparazione dei pasti</li></ul>
--	--	---

<b>COMPETENZA N. 6 –Titolo</b>	
Gestire le risorse umane della sezione Hotel di bordo, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra	
<b>Risultato atteso</b>	
Risorse umane della sezione Hotel di bordo gestite e comandate	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare modalità di coordinamento del lavoro</li> <li>• Applicare tecniche di gestione del personale</li> <li>• Applicare tecniche di motivazione risorse umane</li> <li>• Applicare tecniche di pianificazione delle attività</li> <li>• Controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite</li> <li>• Coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership</li> <li>• Definire e monitorare il bisogno qualitativo di personale</li> <li>• Definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro</li> <li>• Favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro</li> <li>• Fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori</li> <li>• Organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di contrattualistica del lavoro</li> <li>• Elementi di organizzazione aziendale</li> <li>• Gestione delle risorse umane</li> <li>• Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori</li> <li>• Organizzazione alberghiera</li> <li>• Procedure di gestione del personale</li> <li>• Tecnica alberghiera</li> <li>• Elementi e tecniche di organizzazione del lavoro</li> <li>• Tecniche e strumenti di esercizio della leadership</li> <li>• Tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Gestire le risorse umane della sezione Hotel di bordo, applicando le abilità di comando e lavoro di squadra  Risorse umane della sezione Hotel di bordo gestite e comandate	Le operazioni di gestione delle risorse umane della gestione Hotel di bordo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le tecniche di gestione delle risorse umane, controllo della leadership e organizzazione del lavoro, sono applicate secondo le procedure previste</li> <li>• Le risorse umane sono valutate e potenziate in base agli obiettivi lavorativi attribuiti</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 7 –Titolo</b>	
Supervisionare le attività di customer service, customer care e customer satisfaction	
<b>Risultato atteso</b>	
Customer service, customer care e customer satisfaction efficace ed efficiente	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target /esigenze di clientela</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente</li> <li>• Effettuare la valutazione tecnica dei reclami</li> <li>• Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio</li> <li>• Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze della clientela, acquisita e da acquisire</li> <li>• Valutare le esigenze della clientela in base alle informazioni recepite dagli addetti</li> <li>• Controllare la qualità del servizio fornito</li> <li>• Realizzare una gestione efficace degli strumenti di comunicazione</li> <li>• Gestire le comunicazioni interne all'azienda</li> <li>• Applicare le tecniche di fidelizzazione del cliente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ascolto e di comunicazione</li> <li>• Tecniche di negoziazione e problem finding, setting, solving</li> <li>• Tipologie di prodotti servizi offerti dall'azienda</li> <li>• Tecniche di fidelizzazione della clientela</li> <li>• Metodologie e tecniche di comunicazione esterna: strumenti tradizionali e innovativi delle Public Relations</li> <li>• Normativa sulla privacy nel contesto lavorativo specifico D.Lgs. n. 196/2003: disposizioni per la responsabilità direttiva</li> <li>• Metodologie, strumenti e tecniche per la customer care e la customer satisfaction</li> <li>• Principi di fidelizzazione del cliente</li> <li>• Elementi di diritto commerciale (leggi a tutela dei consumatori)</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
Supervisionare le attività di customer service, customer care e customer satisfaction  Customer service, customer care e customer satisfaction efficace ed efficiente	Le procedure e le modalità di cura del cliente secondo le caratteristiche del servizio in conformità agli standard aziendali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correttezza delle procedure di cura della clientela, secondo gli standard aziendali e di servizio</li> <li>• Correttezza delle indicazioni fornite per fidelizzare la clientela</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>34</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.323 Gestione di navi per il trasporto di passeggeri/merci in mare e vie navigabili interne ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA GESTIONE TECNICA NAVI MERCANTILI (PRIMO UFFICIALE DI MACCHINA)</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo <i>Ufficiale di macchina (marina mercantile)</i> Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri. 50.20 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della gestione tecnica navi mercantili - Primo Ufficiale di Macchina è l'ufficiale di macchina di grado immediatamente inferiore al direttore di macchina e su cui ricadrà la responsabilità della propulsione meccanica, del funzionamento, della manutenzione e delle installazioni meccaniche ed elettriche della nave in caso di inabilità del direttore di macchina (STCW cap. I reg. I/1.9). Svolge le seguenti funzioni (STCW tav. A-III/2): coadiuvare il Direttore di macchina nella direzione di apparati e macchinari; di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo; della manutenzione e riparazione; del controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo.

<sup>34</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione degli apparati e macchinari: gestendo il funzionamento dell'impianto del macchinario di propulsione, pianificando e programmando le operazioni, realizzando la sorveglianza, valutazione della prestazione e mantenimento della sicurezza dell'impianto di propulsione e del macchinario ausiliario, gestendo le operazioni di bunkeraggio, lubrificazione e zavorramento	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione apparati e macchinari	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare e arrestare la propulsione principale e del macchinario ausiliario, includendo i sistemi associati</li> <li>• Far funzionare in modo efficiente il macchinario principale e quello ausiliario</li> <li>• Monitorare e valutare le prestazioni e il mantenimento della sicurezza dell'impianto di propulsione e del macchinario ausiliario e degli impianti di ventilazione, condizionamento e refrigerazione;</li> <li>• Monitorare e valutare le prestazioni e il mantenimento della sicurezza dei sistemi delle pompe e delle tubature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche di progetto e funzionamento dei seguenti macchinari e relativi ausiliari: motore marino diesel; turbina marina a vapore; turbina marina a gas; caldaia marina a vapore;</li> <li>• Termodinamica e trasmissione del calore</li> <li>• Meccanica e idromeccanica</li> <li>• Caratteristiche propulsive dei motori diesel, turbine a gas e a vapore, includendo la velocità, il rendimento e il consumo di combustibile</li> <li>• Ciclo del calore, efficienza termica ed equilibrio calorico dei seguenti: motore marino diesel; turbina marina a vapore; turbina marina a gas; caldaia marina a vapore;</li> <li>• Frigoriferi e ciclo di refrigerazione</li> <li>• Proprietà fisiche e chimiche dei combustibili e dei lubrificanti</li> <li>• Tecnologia dei materiali</li> <li>• Architettura navale e costruzione nave, includendo il controllo danni</li> <li>• Limiti operativi dell'impianto di propulsione</li> <li>• Funzioni e meccanismo del controllo automatico per la motrice principale</li> <li>• Funzioni e meccanismo del controllo automatico per il macchinario ausiliario includendo ma non limitandosi a: impianti di distribuzione del generatore; caldaie a vapore; depuratori olio; impianto di refrigerazione; impianto di pompaggio e tubazioni; impianto timone; apparecchiature per la movimentazione del carico e macchinario di coperta</li> <li>• Funzionamento (operation) e</li> </ul>

	manutenzione del macchinario, compreso i sistemi delle pompe e delle tubature
--	---

### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione degli apparati e macchinari: gestendo il funzionamento dell'impianto del macchinario di propulsione, pianificando e programmando le operazioni, realizzando la sorveglianza, valutazione della prestazione e mantenimento della sicurezza dell'impianto di propulsione e del macchinario ausiliario, gestendo le operazioni di bunkeraggio, lubrificazione e zavorramento</p> <p>Direzione apparati e macchinari</p>	<p>Le operazioni e le procedure attuate per la direzione della messa in funzione dell'impianto di propulsione principale e ausiliario, di sorveglianza e valutazione delle prestazioni e di gestione del bunkeraggio, lubrificazione e zavorramento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La spiegazione e la comprensione delle caratteristiche di progetto e funzionamento del macchinario sono appropriate</li> <li>• La pianificazione e la preparazione delle operazioni è conforme ai parametri progettuali della potenza dell'impianto e ai requisiti del viaggio</li> <li>• I metodi di preparazione dell'avviamento e di rendere disponibili i combustibili, lubrificanti, acqua di raffreddamento ed aria sono i più appropriati.</li> <li>• I controlli delle pressioni, temperature e giri durante l'avviamento e del periodo di riscaldamento sono conformi con le specifiche tecniche e con i piani di lavoro concordati</li> <li>• La sorveglianza dell'impianto principale di propulsione e dei sistemi ausiliari è sufficiente per mantenere sicure condizioni di funzionamento</li> <li>• I metodi di preparazione dell'arresto e della supervisione del raffreddamento del motore sono i più appropriati I metodi di misurazione della capacità di carico delle motrici sono conformi alle specifiche tecniche</li> <li>• La prestazione è controllata secondo gli ordini del ponte di comando I livelli di prestazione sono conformi alle specifiche tecniche</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo: gestendo il funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo gestendo la risoluzione dei problemi e la rimessa in servizio dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare e valutare le prestazioni e il mantenimento della sicurezza delle apparecchiature elettriche ed elettronica di controllo</li> <li>• Monitorare e verificare le attività di manutenzione pianificate in conformità con la tecnica, la normativa di sicurezza e le specifiche procedure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica in sala macchine</li> <li>• Sistemi di monitoraggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>• Software di controllo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo: gestendo il funzionamento il funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo gestendo la risoluzione dei problemi e la rimessa in servizio dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo</p> <p>Direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo</p>	<p>Le operazioni e le procedure di direzione della messa in funzione delle apparecchiature e dei macchinari elettrici, elettronici e di controllo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di manutenzione sono correttamente pianificate in conformità con la tecnica, la normativa, la sicurezza e le specifiche procedure</li> <li>• L'ispezione, la prova e la risoluzione dei problemi dell'apparecchiatura sono appropriate</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3 - Titolo</b>	
Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione delle attività di manutenzione e riparazione: gestendo sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione; individuando e identificando le cause dei malfunzionamenti del macchinario e correggendo i guasti; garantendo l'adozione di pratiche per un lavoro sicuro	
<b>Risultato atteso</b> Direzione delle attività di manutenzione e riparazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare guasti e malfunzionamenti degli impianti e delle attrezzature</li> <li>• Individuare il malfunzionamento del macchinario, la localizzazione dei guasti e i provvedimenti per prevenire i danni</li> <li>• Gestire sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione</li> <li>• Pianificare le attività di manutenzione e riparazione incluso le verifiche di legge e di classifica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di ingegneria (engineering) navale pratica</li> <li>• Procedure di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature presenti in sala macchine</li> <li>• Tecniche e procedure di pianificazione della manutenzione e della riparazione: verifiche di</li> <li>• Tecniche e procedure di ispezione e messa a punto dell'apparecchiatura</li> <li>• Prove non distruttive</li> <li>• Procedure di sicurezza in sala macchine</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione delle attività di manutenzione e riparazione: gestendo sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione; individuando e identificando le cause dei malfunzionamenti del macchinario e correggendo i guasti; garantendo l'adozione di pratiche per un lavoro sicuro</p> <p>Direzione delle attività di manutenzione e riparazione</p>	L'applicazione delle procedure di direzione delle operazioni di manutenzione e riparazione in sala macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di manutenzione sono correttamente pianificate e svolte secondo le disposizioni tecniche, legislative, di sicurezza e procedure specifiche</li> <li>• Appropriati piani, specifiche, materiali e attrezzature sono disponibili per la manutenzione e la riparazione</li> <li>• Le azioni effettuate portano al ripristino dell'impianto con il metodo più adatto</li> <li>• I metodi di comparazione dello stato attuale delle condizioni di funzionamento sono conformi alle procedure e alle pratiche raccomandate</li> <li>• I provvedimenti e le decisioni sono conformi alle raccomandate specifiche di funzionamento e limiti</li> <li>• Le pratiche lavorative sono conformi ai requisiti legislativi, codici di buona pratica,</li> </ul>

		permessi di lavoro e preoccupazione ambientale
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Coadiuvare il Direttore di Macchina nell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo: controllando l'assetto, la stabilità e gli sforzi della nave; monitorando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; sviluppando i piani di emergenza, controllo danni e gestendo le situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) e la gestione delle risorse.	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione dell'operatività della nave e della cura delle persone a bordo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e valutazione della stabilità della nave ed applicare le relative procedure previste dall'IMO</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente e del conseguente allagamento di un compartimento</li> <li>• Applicare la legislazione marittima, relativa alle misure per garantire la sicurezza in mare, la security e la protezione dell'ambiente, in accordo alle convenzioni internazionali</li> <li>• Decidere le azioni da intraprendere per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Applicare le tecniche per la gestione e l'addestramento del personale di bordo, utilizzando le tecniche appropriate ed analizzando le situazioni di rischio</li> <li>• Applicare le tecniche di comando per la gestione delle risorse umane in modo da evitare conflitti tra le risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei principi fondamentali della costruzione navale, le teorie e i fattori che influiscono sull'assetto e la stabilità</li> <li>• Misure necessarie per conservare l'assetto e la stabilità</li> <li>• Conoscenza dell'effetto sull'assetto e sulla stabilità della nave in caso di incidente e tipologie di contromisure da prendere</li> <li>• Raccomandazioni IMO relative alla stabilità della nave</li> <li>• Conoscenza della pertinente legge marittima internazionale incorporata negli accordi e nelle convenzioni internazionali</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti da tenere a bordo delle navi secondo le convenzioni internazionali, come possono essere ottenuti e il loro periodo di validità legale</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale sul Bordo Libero, 1966, come emendata</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita in mare, 1974 come emendata</li> <li>• Responsabilità secondo la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come emendata</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazione marittima di sanità e i requisiti del Regolamento Internazionale di Sanità</li> <li>• Responsabilità secondo gli strumenti internazionali influenzanti la sicurezza dei passeggeri, equipaggio e carico</li> <li>• Metodi e ausili per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino causato dalle navi</li> <li>• Conoscenza della legislazione nazionale per l'applicazione degli accordi e convenzioni internazionali</li> <li>• Regole relative ai dispositivi (appliances) di salvataggio (Convenzione Internazionale per la Salvaguardia della Vita umana in Mare)</li> <li>• Organizzazione delle esercitazioni antincendio e abbandono nave</li> <li>• Mantenimento delle condizioni operative dei sistemi di salvataggio, antincendio e altri sistemi</li> <li>• Azioni da prendere per proteggere e salvaguardare tutte le persone a bordo durante le emergenze</li> <li>• Azioni per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Costruzione della nave, incluso il controllo danni</li> <li>• Metodi e ausili per la prevenzione, individuazione e estinzione dell'incendio</li> <li>• Funzioni e uso dei dispositivi (appliances) di salvataggio</li> <li>• Tecniche di decision making, incluso:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione (assessment) della situazione e del rischio</li> <li>- identificare e produrre soluzioni</li> <li>- selezionare lo svolgimento dell'azione</li> <li>- valutare l'efficacia dei risultati</li> </ul> </li> <li>• Sviluppo, applicazione e supervisione delle procedure operative standard</li> </ul>
--	---

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Direzione dell'operatività della nave e della cura delle persone a bordo  Coadiuvare il Direttore di Macchina	Le operazioni di controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave, di monitoraggio e controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le condizioni di stabilità e gli sforzi sono mantenute, in ogni momento, entro i limiti di</li> </ul>

<p>nell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo: controllando l'assetto, la stabilità e gli sforzi della nave; monitorando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; sviluppando i piani di emergenza, controllo danni e gestendo le situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) e la gestione delle risorse.</p>	<p>della la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; di sviluppo dei piani di emergenza, controllo danni e di gestione delle situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave</p>	<p>sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le procedure per le operazioni di sorveglianza (monitoring) e di manutenzione sono conformi alle disposizioni di legge.</li><li>• La potenziale non conformità è prontamente e pienamente identificata</li><li>• Le disposizioni per il rinnovo ed estensione dei certificati garantiscono la continua validità delle voci e delle apparecchiature ispezionate</li><li>• Le procedure per il monitoraggio dei sistemi di rivelazione incendio e sicurezza garantiscono che tutti gli allarmi sono individuati prontamente e si agisce in accordo con le stabilite procedure di emergenza</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li><li>• Le procedure di emergenza sono conformi con i piani stabiliti per le situazioni di emergenza Le operazioni sono dimostrate per essere efficaci e conformi alle regole applicabili</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li><li>• Le operazioni sono dimostrate per essere efficaci e conformi alle regole applicabili</li></ul>
--	--	--

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<b>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>35</sup></b>	
<b><i>Trasporti e Logistica</i></b>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.108.327 Esecuzione delle attività operative di supporto a bordo nave
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLA GESTIONE TECNICA NAVI PASSEGGERI (PRIMO UFFICIALE DI MACCHINA NAVI CROCIERA)</b>
<b>Referenziamenti della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 3.1.3.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.6.1.2 - Ufficiali e assistenti di bordo <i>Ufficiale di macchina (marina mercantile)</i>
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.10 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri.
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	Il Tecnico esperto della gestione tecnica navi passeggeri - Primo ufficiale di macchina navi crociera è l'ufficiale di macchina di grado immediatamente inferiore al direttore di macchina in seconda. Fermo restando che, a seguito dell'abilitazione conseguita, dovrà essere in grado di svolgere le seguenti funzioni: coadiuvare il Direttore di Macchina nella responsabilità finale della direzione di apparati e macchinari; di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo; della manutenzione e riparazione; del controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo. (STCW tav. A-III/2). In funzione dell'incarico ricevuto, potrà avere diverse qualifiche e responsabilità. In base a quanto sopra, avremo la figura dell' Ufficiale Hotel (Hotel Engineer), che è responsabile della gestione di tutti i macchinari, apparecchiature ed impianti connessi con i vari servizi alberghieri, assicurandone il buon funzionamento.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo: gestendo il funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo gestendo la risoluzione dei problemi e la rimessa in servizio dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare e valutare le prestazioni e il mantenimento della sicurezza delle apparecchiature elettriche ed elettronica di controllo</li> <li>• Monitorare e verificare le attività di manutenzione pianificate in conformità con la tecnica, la normativa di sicurezza e le specifiche procedure</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica in sala macchine</li> <li>• Sistemi di monitoraggio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> <li>• Software di controllo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo: gestendo il funzionamento il funzionamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo gestendo la risoluzione dei problemi e la rimessa in servizio dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica di controllo</p> <p>Direzione di apparati e macchinari elettrici, elettronici e di controllo</p>	<p>Le operazioni e le procedure di direzione della messa in funzione delle apparecchiature e dei macchinari elettrici, elettronici e di controllo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di manutenzione sono correttamente pianificate in conformità con la tecnica, la normativa, la sicurezza e le specifiche procedure</li> <li>• L'ispezione, la prova e la risoluzione dei problemi dell'apparecchiatura sono appropriate</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2 - Titolo</b>	
Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione delle attività di manutenzione e riparazione: gestendo sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione; individuando e identificando le cause dei malfunzionamenti del macchinario e correggendo i guasti; garantendo l'adozione di pratiche per un lavoro sicuro	
<b>Risultato atteso</b>	
Direzione delle attività di manutenzione e riparazione	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare guasti e malfunzionamenti degli impianti e delle attrezzature</li> <li>• Individuare il malfunzionamento del macchinario, la localizzazione dei guasti e i provvedimenti per prevenire i danni</li> <li>• Gestire sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedure di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature presenti nelle aree dell'attività alberghiera.</li> <li>• Tecniche e procedure di pianificazione della manutenzione e della riparazione</li> <li>• Tecniche e procedure di ispezione e messa a punto dell'apparecchiatura</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Coadiuvare il Direttore di Macchina nella direzione delle attività di manutenzione e riparazione: gestendo sicure ed efficaci procedure di manutenzione e riparazione; individuando e identificando le cause dei malfunzionamenti del macchinario e correggendo i guasti; garantendo l'adozione di pratiche per un lavoro sicuro</p> <p>Direzione delle attività di manutenzione e riparazione</p>	L'applicazione delle procedure di direzione delle operazioni di manutenzione e riparazione in sala macchine	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività di manutenzione sono correttamente pianificate e svolte secondo le disposizioni tecniche, legislative, di sicurezza e procedure specifiche</li> <li>• Appropriati piani, specifiche, materiali e attrezzature sono disponibili per la manutenzione e la riparazione</li> <li>• Le azioni effettuate portano al ripristino dell'impianto con il metodo più adatto</li> <li>• I provvedimenti e le decisioni sono conformi alle raccomandate specifiche di funzionamento e limiti</li> <li>• Le pratiche lavorative sono conformi ai requisiti legislativi, codici di buona pratica, permessi di lavoro e preoccupazione ambientale</li> </ul>

**COMPETENZA N. 3 - Titolo**

Coadiuvare il Direttore di Macchina nell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo: controllando l'assetto, la stabilità e gli sforzi della nave; monitorando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; sviluppando i piani di emergenza, controllo danni e gestendo le situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) e la gestione delle risorse.

**Risultato atteso**

Direzione dell'operatività della nave e della cura delle persone a bordo

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio e valutazione della stabilità della nave ed applicare le relative procedure previste dall'IMO</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente e del conseguente allagamento di un compartimento</li> <li>• Applicare la legislazione marittima, relativa alle misure per garantire la sicurezza in mare, la security e la protezione dell'ambiente, in accordo alle convenzioni internazionali</li> <li>• Decidere le azioni da intraprendere per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Applicare le tecniche per la gestione e l'addestramento del personale di bordo, utilizzando le tecniche appropriate ed analizzando le situazioni di rischio</li> <li>• Applicare le tecniche di comando per la gestione delle risorse umane in modo da evitare conflitti tra le risorse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei principi fondamentali della costruzione navale, le teorie e i fattori che influiscono sull'assetto e la stabilità</li> <li>• Misure necessarie per conservare l'assetto e la stabilità</li> <li>• Conoscenza dell'effetto sull'assetto e sulla stabilità della nave in caso di incidente e tipologie di contromisure da prendere</li> <li>• Raccomandazioni IMO relative alla stabilità della nave</li> <li>• Conoscenza della pertinente legge marittima internazionale incorporata negli accordi e nelle convenzioni internazionali</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti da tenere a bordo delle navi secondo le convenzioni internazionali, come possono essere ottenuti e il loro periodo di validità legale</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della Convenzione Internazionale sul Bordo Libero, 1966, come emendata</li> <li>• Responsabilità previste dai pertinenti requisiti della convenzione internazionale per la salvaguardia della vita in mare, 1974 come emendata</li> <li>• Responsabilità secondo la convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come emendata</li> <li>• Dichiarazione marittima di sanità e i requisiti del Regolamento Internazionale di Sanità</li> <li>• Responsabilità secondo gli strumenti</li> </ul>

	<p>internazionali influenzanti la sicurezza dei passeggeri, equipaggio e carico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodi e ausili per prevenire l'inquinamento dell'ambiente marino causato dalle navi</li> <li>• Conoscenza della legislazione nazionale per l'applicazione degli accordi e convenzioni internazionali</li> <li>• Regole relative ai dispositivi (appliances) di salvataggio (Convenzione Internazionale per la Salvaguardia della Vita umana in Mare)</li> <li>• Organizzazione delle esercitazioni antincendio e abbandono nave</li> <li>• Mantenimento delle condizioni operative dei sistemi di salvataggio, antincendio e altri sistemi</li> <li>• Azioni da prendere per proteggere e salvaguardare tutte le persone a bordo durante le emergenze</li> <li>• Azioni per limitare i danni e salvare la nave a seguito di incendio, esplosione, collisione o incaglio</li> <li>• Costruzione della nave, incluso il controllo danni</li> <li>• Metodi e ausili per la prevenzione, individuazione e estinzione dell'incendio</li> <li>• Funzioni e uso dei dispositivi (appliances) di salvataggio</li> <li>• Tecniche di decision making, incluso:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione (assessment) della situazione e del rischio</li> <li>- identificare e produrre soluzioni</li> <li>- selezionare lo svolgimento dell'azione</li> <li>- valutare l'efficacia dei risultati</li> </ul> </li> <li>• Sviluppo, applicazione e supervisione delle procedure operative standard</li> </ul>
--	--

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coadiuvare il Direttore di Macchina nell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo: controllando l'assetto, la stabilità e gli sforzi della nave; monitorando e controllando la conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la sicurezza della vita in mare, la security e la protezione	Le operazioni di controllo dell'assetto, della stabilità e degli sforzi della nave, di monitoraggio e controllo della conformità con i requisiti legislativi e le misure per garantire la	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le condizioni di stabilità e gli sforzi sono mantenute, in ogni momento, entro i limiti di sicurezza</li> <li>• Le procedure per le operazioni di sorveglianza (monitoring) e di manutenzione sono conformi</li> </ul>

<p>dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; sviluppando i piani di emergenza, controllo danni e gestendo le situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave, utilizzando adeguate tecniche e comportamenti per il comando (leadership) e la gestione delle risorse.</p> <p>Direzione dell'operatività della nave e della cura delle persone a bordo</p>	<p>sicurezza della vita in mare, la security e la protezione dell'ambiente marino; mantenendo la sicurezza (safety) e protezione (security) della nave, dell'equipaggio, dei passeggeri e le condizioni di funzionamento dei mezzi di salvataggio e della lotta antincendio e degli altri sistemi di sicurezza; di sviluppo dei piani di emergenza, controllo danni e di gestione delle situazioni di emergenza; gestendo le risorse a bordo nave</p>	<p>alle disposizioni di legge.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La potenziale non conformità è prontamente e pienamente identificata</li><li>• Le disposizioni per il rinnovo ed estensione dei certificati garantiscono la continua validità delle voci e delle apparecchiature ispezionate</li><li>• Le procedure per il monitoraggio dei sistemi di rivelazione incendio e sicurezza garantiscono che tutti gli allarmi sono individuati prontamente e si agisce in accordo con le stabilite procedure di emergenza</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li><li>• Le procedure di emergenza sono conformi con i piani stabiliti per le situazioni di emergenza Le operazioni sono dimostrate per essere efficaci e conformi alle regole applicabili</li><li>• Le decisioni sono le più efficaci per la situazione</li><li>• Le operazioni sono dimostrate per essere efficaci e conformi alle regole applicabili</li></ul>
---	---	--

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>36</sup></i>	
<i><u>Trasporti e Logistica</u></i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali Trasporto di persone con imbarcazioni da diporto
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.326 Gestione, controllo e manutenzione, degli apparati e macchinari di bordo ADA.13.109.331 Gestione e manutenzione delle parti meccaniche e degli impianti di imbarcazioni da diporto
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLE ISPEZIONI DELLE NAVI (TECHNICAL MARINE SUPERINTENDENT)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.2.1.1.2 - ingegneri navali Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 3.1.8.1.0 - tecnici della sicurezza degli impianti 2.2.1.1.2 - ingegneri navali Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'Ispettore Tecnico delle navi – Technical marine superintendent ha il compito di mantenere la nave in efficienza attraverso l'attuazione dei piani di manutenzione ordinaria e straordinaria e attraverso verifiche periodiche a bordo, in accordo alle direttive dei costruttori, alle normative di bandiera ed internazionali e nel rispetto delle specifiche operative.

<sup>36</sup> Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
Condurre ispezioni tecniche a bordo delle navi, nel rispetto di quanto previsto dalle procedure di compagnia, garantendo anche supporto all'ufficio Armamento nella fase di valutazione delle performances dell'equipaggio	
<b>Risultato atteso</b>	
Conduzione ispezioni tecniche a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare gli aggiornamenti necessari ai manuali della Compagnia.</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche di una nave e delle sue operazioni</li> <li>• Supervisionare il corretto utilizzo dei macchinari e della loro automazione</li> <li>• Utilizzare la lingua inglese, sia scritta che parlata, a livello intermedia (B1 – B2)</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente.</li> <li>• Verificare che il personale di bordo, sia adeguatamente formato e informato sui rischi relativi alla sicurezza, navigazione, security e protezione dell'ambiente marino</li> <li>• Supporto all'ufficio Armamento nella fase di valutazione delle performances</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di pianificazione e gestione dell'audit tecnico</li> <li>• Normative di classe e documentazione di bordo</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti da tenere a bordo delle navi secondo le convenzioni internazionali</li> <li>• Tecniche di progettazione manuali e procedure tecniche</li> <li>• Regolamenti degli enti di classifica</li> <li>• Equipaggiamenti di sicurezza, salvataggio e antinquinamento</li> <li>• Procedure per la gestione delle emergenze</li> <li>• Tecniche di gestione delle risorse</li> <li>• Elementi di valutazione delle performances del personale di bordo</li> <li>• Tipologie di training in materia di sicurezza, per marittimi.</li> <li>• Principi grammaticali e linguistici della lingua Inglese e terminologia tecnica di settore</li> <li>• Procedure del manuale SMS della Compagnia</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Condurre ispezioni tecniche a bordo delle navi, nel rispetto di quanto previsto dalle procedure di compagnia, garantendo anche supporto all'ufficio Armamento nella fase di valutazione delle performances dell'equipaggio</p> <p>Conduzione ispezioni tecniche a bordo nave</p>	<p>Le operazioni e le procedure per la conduzione delle ispezioni tecniche a bordo nave, compresa la valutazione delle performance dell'equipaggio per tutto ciò che concerne il mantenimento tecnico e funzionale dei macchinari, delle attrezzature e della nave</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le normative di classe, le tipologie di documentazioni di bordo e i regolamenti di classifica sono conosciuti approfonditamente e applicate durante l'ispezione tecnica</li> <li>• Le procedure e le modalità di conduzione dell'ispezione tecnica sono seguite secondo i regolamenti SMS della compagnia</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"><li>• Le non conformità sono rilevate in base alle normative e regolamenti non applicati correttamente</li><li>• Le valutazioni delle performance del personale sono identificate in modo corretto e adeguato alle non conformità rilevate</li></ul>
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Gestire tematiche connesse alla manutenzione di macchinari e apparecchiature di bordo e alla riparazione e carenaggio della nave, interfacciandosi con il Comando; fornendo assistenza tecnica anche in caso di avarie e malfunzionamenti e visionando i rapporti delle navi; pianificando e preparando le specifiche di lavoro di riparazione e carenaggio; verificando i lavori svolti e interfacciandosi con i registri di classifica per il mantenimento della nave in classe	
<b>Risultato atteso</b>	
Supervisione lavori di manutenzione, riparazione e carenaggio	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare il comportamento del mezzo nelle diverse condizioni ambientali, meteorologiche e fisiche in sicurezza ed economicità.</li> <li>• Valutare e analizzare le prestazioni di apparati e sistemi di bordo</li> <li>• Saper leggere ed interpretare le monografie dei costruttori dei macchinari di bordo</li> <li>• Leggere e riprodurre uno schema di tubazioni e macchinari</li> <li>• Valutare le esigenze di manutenzione di macchinari e apparati e di riparazione della nave</li> <li>• Interfacciarsi con gli enti di classifica per il mantenimento della nave in classe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie di disegni tecnici ed elettrici</li> <li>• Tipologie di schemi degli impianti di bordo</li> <li>• Nozioni di architettura navale</li> <li>• Conoscenza delle tipologie di manutenzione, riparazione dei macchinari e attrezzature di bordo</li> <li>• Tecniche di officina</li> <li>• Cantieristica navale</li> <li>• Tecniche di trattamento e pitturazione delle lamiere a scafo</li> <li>• Specifiche tecniche dei costruttori (Monografie)</li> <li>• Regolamenti degli enti di classifica</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Gestire tematiche connesse alla manutenzione di macchinari e apparecchiature di bordo e alla riparazione e carenaggio della nave, interfacciandosi con il Comando; fornendo assistenza tecnica anche in caso di avarie e malfunzionamenti e visionando i rapporti delle navi; pianificando e preparando le specifiche di lavoro di riparazione e carenaggio; verificando i lavori svolti e interfacciandosi con i registri di classifica per il mantenimento della nave in classe</p> <p>Supervisione lavori di manutenzione, riparazione e carenaggio</p>	<p>Le operazioni e le procedure connesse alle attività di manutenzione di macchinari e attrezzature di bordo e alle attività di riparazione e carenaggio della nave</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I disegni tecnici/elettrici e gli schemi di impianto sono letti e interpretati in modo corretto, in base alle specifiche di costruzione e ai principi elettrici e meccanici fondamentali</li> <li>• Le disfunzioni e anomalie di macchinari e della nave sono identificate in modo corretto</li> <li>• La pianificazione delle attività di manutenzione e riparazione è applicata secondo le procedure della compagnia e gli standard normativi accettati</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Seguire le modalità di approvvigionamento di materiali e servizi necessari all'operatività della nave: preparando il budget, in collaborazione con il responsabile tecnico ed ufficio acquisti; gestendo con quest'ultimo le richieste di acquisto materiali, attrezzature, pezzi di rispetto e servizi; gestendo il magazzino, in accordo alle politiche e agli obiettivi aziendali e verificando la coerenza delle giacenze a bordo con le rimanenze ad inventario	
<b>Risultato atteso</b>	
Gestione approvvigionamenti e magazzino	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmare gli acquisti per la gestione del mezzo in termini di efficienza ed economicità.</li> <li>• Valutare la necessità di acquisto di materiali e attrezzature, in base al budget assegnato</li> <li>• Interfacciarsi col responsabile tecnico e con l'ufficio acquisti della compagnia per la pianificazione del budget e degli approvvigionamenti</li> <li>• Gestire i rapporti con i fornitori di servizio</li> <li>• Applicare tecniche e procedure di gestione del magazzino</li> <li>• Utilizzare i sistemi informativi gestionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di budgeting e controllo di gestione</li> <li>• Tecniche di valutazione dei fornitori di servizi</li> <li>• Tipologie di approvvigionamenti richiesti per l'operatività e la manutenzione della nave</li> <li>• Sistemi informativi e gestionali</li> <li>• Procedure per la gestione magazzino a bordo nave</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Seguire le modalità di approvvigionamento di materiali e servizi necessari all'operatività della nave: preparando il budget, in collaborazione con il responsabile tecnico ed ufficio acquisti; gestendo con quest'ultimo le richieste di acquisto materiali, attrezzature, pezzi di rispetto e servizi; gestendo il magazzino, in accordo alle politiche e agli obiettivi aziendali e verificando la coerenza delle giacenze a bordo con le rimanenze ad inventario</p> <p>Gestione approvvigionamenti e magazzino</p>	<p>Le operazioni relative all'approvvigionamento e immagazzinamento di materiali, attrezzature, pezzi di rispetto e servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La pianificazione degli approvvigionamenti è realizzata in modo esaustivo alle richieste nave ed in base al budget assegnato</li> <li>• La fornitura degli approvvigionamenti e il loro immagazzinamento è seguita seguendo le procedure della compagnia e in accordo alle prestazioni tecniche del materiale acquistato</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 4 - Titolo</b>	
Eeguire investigazioni in caso di incidenti o avarie della nave, in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti e le autorità marittime e gli enti assicurativi, al fine di identificarne le cause e mettere in atto le azioni correttive.	
<b>Risultato atteso</b>	
Investigazione incidenti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper condurre un'indagine in seguito a un incidente o mancato incidente</li> <li>• Saper analizzare dati e informazioni statistiche riferite a precedenti incidenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche della pianificazione e gestione dell'indagine</li> <li>• Conoscere la gestione dei mezzi di comunicazione</li> <li>• Conoscenze tecniche di gestione emergenze</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Eeguire investigazioni in caso di incidenti o avarie della nave, in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti e le autorità marittime e gli enti assicurativi, al fine di identificarne le cause e mettere in atto le azioni correttive.</p> <p>Investigazione incidenti</p>	<p>Le operazioni e le modalità di indagine degli incidenti e delle azioni correttive identificate e processate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di pianificazione e gestione dell'indagine sono adeguatamente perseguite secondo quanto previsto dalle normative e standard internazionali</li> <li>• Le procedure per il monitoraggio delle operazioni effettuate dall'equipaggio e della modalità di manutenzione e messa in funzione degli equipaggiamenti, sono conformi con i requisiti legislativi</li> <li>• Gli incidenti avvenuti o mancati, sono identificati in modo corretto e adeguato, in modo da garantire la sicurezza delle persone a bordo, della navigazione, della nave e dell'ambiente marino</li> <li>• Le azioni correttive/preventive sono tempestivamente identificate in modo corretto e adeguato per garantire la sicurezza delle persone a bordo, della navigazione, della nave e dell'ambiente marino</li> </ul>

## REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

<i>SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE<sup>37</sup></i>	
<i><u>Trasporti e Logistica</u></i>	
<b>Processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali
<b>Sequenza di processo</b>	Trasporto di persone e merci con mezzi navali Trasporto di persone con imbarcazioni da diporto
<b>Area di Attività</b>	ADA.13.108.324 Gestione della navigazione e delle procedure di safety a bordo nave ADA.13.109.331 Gestione e manutenzione delle parti meccaniche e degli impianti di imbarcazioni da diporto
<b>Qualificazione regionale</b>	<b>TECNICO ESPERTO DELLE ISPEZIONI MARITTIME (SAFETY, SECURITY AND QUALITY SUPERINTENDENT)</b>
<b>Referenziazioni della qualificazione</b>	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 50.1 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri 50.2 Trasporto marittimo e costiero di merci
<b>Livello EQF</b>	5
<b>Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività</b>	L'Ispettore Marittimo - Safety, security and quality superintendent, ha il compito di gestire i programmi di sicurezza (safety e security) e qualità (quality) a bordo delle navi e di verificarne l'effettiva applicazione negli ambienti di lavoro, collaborando alla stesura dei manuali della Compagnia. Realizza audit periodici a bordo delle navi, verificando che vengano rispettate tutte le procedure previste durante l'operatività della nave. Ha una buona conoscenza dell'inglese e conosce le procedure relative alla sicurezza, protezione e qualità a bordo di una nave, adottate dalla Compagnia per cui lavora.

**STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI  
CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE**

<b>COMPETENZA N. 1 - Titolo</b>	
<p>Gestire gli aspetti riguardanti le procedure e le prescrizioni relative alle norme di sicurezza (safety e security) e qualità (quality) previste della Compagnia a bordo nave: assicurandosi che siano realizzati gli adempimenti formativi e informativi di tutto il personale a bordo in modo da garantire la corretta applicazione delle norme e delle procedure a bordo di ogni nave; verificando le prestazioni del personale di bordo in materia di sicurezza (safety e security), qualità (quality) e prevenzione inquinamento; monitorando i rapporti della nave e dando adeguate istruzioni e suggerimenti per prevenire problemi; controllando la validità dei certificati della nave, per agevolare il rispetto di tutta la normativa obbligatoria; ri-progettando i manuali e le procedure e aggiornandoli costantemente in base all'entrata in vigore di nuovi regolamenti</p>	
<b>Risultato atteso</b>	
Monitoraggio Sicurezza, Protezione e Qualità	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare la legislazione marittima, relativa alle misure per garantire la sicurezza in mare, la security e la protezione dell'ambiente, in accordo alle convenzioni internazionali</li> <li>• Valutare gli aggiornamenti necessari ai manuali della Compagnia.</li> <li>• Monitorare aggiornamenti delle certificazioni.</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche di una nave e delle sue operazioni</li> <li>• Supervisionare il corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione e navigazione</li> <li>• Utilizzare la lingua inglese, sia scritta che parlata, a livello intermediale</li> <li>• Decidere le contromisure da prendere in caso di incidente.</li> <li>• Verificare che il personale di bordo, sia adeguatamente formato e informato sui rischi relativi alla sicurezza, qualità, security e protezione dell'ambiente marino</li> <li>• Individuare, analizzare e valutare i rischi degli ambienti di lavoro a bordo della nave</li> <li>• verificare la congruità dei mezzi di prevenzione e protezione ed applicando le disposizioni legislative.</li> <li>• garantire l'applicazione della relativa segnaletica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Normative di settore e documentazione di bordo</li> <li>• Tipologie di certificati ed altri documenti richiesti da tenere a bordo delle navi secondo le convenzioni internazionali, come possono essere ottenuti e il loro periodo di validità legale</li> <li>• Tecniche di progettazione manuali e procedure di sicurezza a bordo di una nave</li> <li>• Regolamenti degli enti di classifica</li> <li>• Equipaggiamenti di sicurezza, salvataggio e antinquinamento</li> <li>• Procedure per la gestione delle emergenze</li> <li>• Tecniche di gestione delle risorse e valutazione delle performance del personale di bordo</li> <li>• Tipologie di training in materia di sicurezza, per marittimi.</li> <li>• Architettura navale</li> <li>• Lingua Inglese e terminologia tecnica di settore (liv. Intermediate)</li> </ul>

**Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
<p>Gestire gli aspetti riguardanti le procedure e le prescrizioni relative alle norme di sicurezza (safety e security) e qualità (quality) previste della Compagnia a bordo nave: assicurandosi che siano realizzati gli adempimenti formativi e informativi di tutto il personale a bordo in modo da garantire la corretta applicazione delle norme e delle procedure a bordo di ogni nave; verificando le prestazioni del personale di bordo in materia di sicurezza (safety e security), qualità (quality) e prevenzione inquinamento; monitorando i rapporti della nave e dando adeguate istruzioni e suggerimenti per prevenire problemi; controllando la validità dei certificati della nave, per agevolare il rispetto di tutta la normativa obbligatoria; riprogettando i manuali e le procedure e aggiornandoli costantemente in base all'entrata in vigore di nuovi regolamenti</p> <p>Monitoraggio Sicurezza, Protezione e Qualità</p>	<p>Le operazioni e le procedure accettate, atte a garantire il perseguimento e l'applicazione delle norme di sicurezza (safety e security) e qualità (quality) a bordo nave.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure e le prescrizioni relative alle norme di sicurezza (safety e security) e qualità (quality), sono adeguatamente conosciute e ne è verificata l'applicazione a bordo nave</li> <li>• Il monitoraggio degli adempimenti formativi e informativi del personale di bordo, la valutazione delle loro performance in materia di sicurezza (safety e security), qualità e prevenzione inquinamento, sono adeguatamente realizzati secondo le prescrizioni previste dalla normativa vigente</li> <li>• Le procedure di aggiornamento dei certificati della nave e di monitoraggio dei rapporti sono conformi ai requisiti legislativi</li> <li>• L'aggiornamento dei manuali e delle procedure di sicurezza, protezione e qualità è realizzato in modo adeguato e in base alle innovazioni normative</li> <li>• Le comunicazioni e le informazioni fornite a tutto il personale di bordo sono date in modo chiaro e non ambiguo.</li> </ul>

<b>COMPETENZA N. 2- Titolo</b>	
Gestire gli aspetti riguardanti l'audit di sicurezza (safety e security) e qualità (quality) a bordo nave: stilando un programma di massima dell'audit ed inviandolo al Comandante; realizzando l'audit interno a bordo nave, secondo le procedure di Compagnia; verificando la rispondenza delle procedure operative ai Manuali della Compagnia; analizzando i risultati degli audit per identificare i punti di debolezza e l'addestramento necessario	
<b>Risultato atteso</b> Gestione audit interni a bordo nave	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllare/verificare l'applicazione delle procedure secondo la normativa ISM e il manuale della Compagnia</li> <li>• Controllare/verificare le procedure secondo la normativa ISPS e il manuale della compagnia</li> <li>• Controllare/verificare l'applicazione delle procedure di qualità secondo la normativa ISO e il manuale della compagnia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di pianificazione e gestione dell'audit di sicurezza, dell'audit di protezione e dell'audit di qualità</li> <li>• Dettagliata conoscenza dei modelli di Compagnia relativi alla gestione della sicurezza, della protezione e della qualità</li> <li>• Conoscenza dell'operatività degli strumenti, delle apparecchiature e delle dotazioni di bordo</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Gestire gli aspetti riguardanti l'audit di sicurezza (safety e security) e qualità (quality) a bordo nave: stilando un programma di massima dell'audit ed inviandolo al Comandante; realizzando l'audit interno a bordo nave, secondo le procedure di Compagnia; verificando la rispondenza delle procedure operative ai Manuali della Compagnia; analizzando i risultati degli audit per identificare i punti di debolezza e l'addestramento necessario</p> <p>Gestione audit interni a bordo nave</p>	<p>Le operazioni e le modalità di gestione dell'audit di sicurezza (safety e security) e qualità (quality)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di pianificazione e gestione dell'audit sono adeguatamente perseguite secondo quanto previsto da regolamenti e normative internazionali</li> <li>• Le procedure per il monitoraggio delle operazioni effettuate dall'equipaggio e della modalità di manutenzione e messa in funzione degli equipaggiamenti, sono conformi con i requisiti legislativi</li> <li>• Le azioni correttive sono identificate in modo corretto e adeguato, in modo da garantire la sicurezza delle persone a bordo, della navigazione, della nave e dell'ambiente marino</li> <li>• L'aggiornamento dei manuali e delle procedure di sicurezza, protezione e navigazione è realizzato in modo adeguato e in base alle innovazioni normative</li> <li>• Le comunicazioni e le</li> </ul>



		informazioni fornite a tutto il personale di bordo sono date in modo chiaro e non ambiguo.
--	--	--

<b>COMPETENZA N. 3- Titolo</b>	
Eeguire investigazioni in caso di incidenti o avarie della nave, in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti e le autorità marittime e gli enti assicurativi, al fine di identificarne le cause e mettere in atto le azioni correttive	
<b>Risultato atteso</b>	
Investigazione incidenti	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper condurre un'indagine in seguito a un incidente o mancato incidente</li> <li>• Saper analizzare dati e informazioni statistiche riferite a precedenti incidenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche della pianificazione e gestione dell'indagine</li> <li>• Conoscere la gestione dei mezzi di comunicazione</li> <li>• Conoscenze tecniche di gestione emergenze</li> </ul>

#### Indicazioni per la valutazione delle competenze

<b>Titolo competenza e Risultato atteso</b>	<b>Oggetto di osservazione</b>	<b>Indicatori</b>
<p>Eeguire investigazioni in caso di incidenti o avarie della nave, in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti e le autorità marittime e gli enti assicurativi, al fine di identificarne le cause e mettere in atto le azioni correttive</p> <p>Investigazione incidenti</p>	<p>Le operazioni e le modalità di indagine degli incidenti e delle azioni correttive identificate e processate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le procedure di pianificazione e gestione dell'indagine sono adeguatamente perseguite secondo quanto previsto dalle normative e standard internazionali</li> <li>• Le procedure per il monitoraggio delle operazioni effettuate dall'equipaggio e della modalità di manutenzione e messa in funzione degli equipaggiamenti, sono conformi con i requisiti legislativi</li> <li>• Gli incidenti avvenuti o mancati, sono identificati in modo corretto e adeguato, in modo da garantire la sicurezza delle persone a bordo, della navigazione, della nave e dell'ambiente marino</li> <li>• Le azioni correttive/preventive sono tempestivamente identificate in modo corretto e adeguato per garantire la sicurezza delle persone a bordo, della navigazione, della nave e dell'ambiente marino</li> </ul>



## **Decreto Dirigenziale n. 603 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRIMA RATA  
DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
- j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a

- quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
  - d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
  - e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
  - f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;
- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	BRUCATO	ILENIA	BRCLNI92P43I234T	10/2016	€ 1.301,40	IT44Z0760114900001026598886	B39D15007790002
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	TINIELLO	ANTONELLA	TNLNNI89B59B715F	10/2016	€ 1.301,40	IT62L0101067684510305643117	B39D15007790002
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	GOGLIA	VALENTINA	GGLVNT92D51I234P	10/2016	€ 1.301,40	IT45K0760105138201076601080	B89D15006670002
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	CAVALIERE	ROSA	CVLRSO94D66I234V	10/2016	€ 1.301,40	IT57Q0760105138214328714330	B29D15003230002
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	D'ALESSANDRO	GIUSEPPE	DLSGPP94B07F839O	10/2016	€ 1.301,40	IT14X0760105138234943134947	B79D15007160003
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	ZAGARIA	GIUSEPPE	ZGRGPP95H09A024H	10/2016	€ 1.301,40	IT92Q0760105138296458996462	B29D15003240002
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	ESEMPLARE	MARIA	SMPMRA96P70A512A	10/2016	€ 1.301,40	IT60F0101067684510307409091	B29D15003280002
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	BIANCO	DOMENICO	BNCDNC96M25I234Y	10/2016	€ 1.301,40	IT47O0760105138270440670444	B29D15003300002
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	BARONE	MARIA	BRNMRA96L63E791B	10/2016	€ 1.301,40	IT21A0760105138233928633930	B29D15003310002
DD18/2015/358	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	SPARACO	MARCO	SPRMRC94P17A512S	10/2016	€ 1.301,40	IT69G0500001733T73837010016	B29D15003290002
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	SPIRIDON	LIDIA	SPRLDI91H64Z129H	10/2016	€ 1.301,40	IT91G0760103384000043420394	B29D15003320002
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	CERULLO	ADOLFO	CRLDLF87S21A512T	10/2016	€ 1.301,40	IT54X0310401625000000093491	B89D15006710002
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	MAGLIULO	SALVATORE	MGLSVT92A23I234D	10/2016	€ 1.301,40	IT53R0760105138276378676387	B79D15007210002
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	MAGLIULO	PASQUALINA	MGLPQL93H59I234W	10/2016	€ 1.301,40	IT82J0760105138292635692638	B79D15007220002
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	MAROTTA	ANNA	MRTNNA89D43A091I	10/2016	€ 1.301,40	IT56A0760105138230680530682	B79D15007230002



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014  
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	IANNONE	TERESA	NNNTRS94E63F463Q	10/2016	€ 1.301,40	IT88R0760105138264303664319	B99D15003800002
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	GERVASIO	GAETANA	GRVGTN92E49E791G	10/2016	€ 1.301,40	IT80U076010513822600576009	B99D15003810002
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	CORVINO	SANDRA	CRVSDR90M43B819K	10/2016	€ 1.301,40	IT49L053083945100000005382	B99D15003820002
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	MONTEFUSCO	MICHELA	MNTMHL87S48I234P	10/2016	€ 1.301,40	IT87Z0760105138225638225641	B39D15007870002
DD18/2015/359	B13538/06/15	COOPERATIVA SOCIALE SOLIDEA	AVERSANO	MILENA	VRSMNL90C43A512U	10/2016	€ 1.301,40	IT45A0200836790000102884941	B89D15006720002



## **Decreto Dirigenziale n. 582 del 12/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015.  
ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA SECONDA  
RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
- b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
- c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
- e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
- f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
- h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
- i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
- j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
- k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
- l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
- m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
- n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
- o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

**PRESO ATTO**

- a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo a tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
- b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

- c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
- d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
- e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
- f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accredito su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

**CONSIDERATO**

- a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
- c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
- d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
- e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
- f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
- g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
- h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

**PRESO ATTO** dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

**VERIFICATO** che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

**RITENUTO**

- a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
- c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

- d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

**DATO ATTO** di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

**VISTI**

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;

il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;

la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";

il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";

il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

*Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento*

**DECRETA**

*per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte*

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Direttore Generale

- MARIA ANTONIETTA D'URSO -



## **Decreto Dirigenziale n. 30 del 07/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "CASA SOLIDALE DOPO DI NOI ONLUS"CON SEDE IN NAPOLI ALLA VIA LIDIA COTTONE GIA' TRAVERSA II LEONARDO BIANCHI N. 25 , ISCRITTA AL N. 356 DEL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE DELLA REGIONE CAMPANIA DPR 361/2000; DPGRC 619/2003

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**che

a. La “Fondazione Casa Solidale Dopo Di Noi “con sede in Napoli , alla Via Lydia Cottone – già Traversa Il Leonardo Bianchi-, n.25 , è stata costituita con atto redatto per notar Giuseppe di Transo, del 28.07.2016, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli ,Torre Annunziata e Nola , repertorio n. 135124 della raccolta n. 45589 -allegato A- per volontà del fondatore dott..Pasquale Matera, ai sensi degli articoli 14-62 del c.c. e degli articoli 10 e ss. del D.LGS , 4 dicembre n.460 e iscritta al n.356 nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla UOD 07 Fondazioni, Direzione Generale 12 Dipartimento 54 ;

b in data del 18.10.2016 ha modificato lo statuto agli articoli 1 e 2 ,comma 1° relativamente alla denominazione ,che viene sostituita con“FONDAZIONE CASA SOLIDALE DOPO DI NOI -ONLUS” con atto redatto per notar Giuseppe di Transo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep.n.135334,raccolta 45742

**VISTA:**

a) la nota pervenuta all'UOD 07 della Direzione Generale 12 in data 14.11.2016 prot. n.0740353 con la quale, il Presidente della Fondazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

**ACCERTATO CHE:**

a. l' istanza per la modifica dello statuto che riguarda gli articoli 1 e 2, comma 1 è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n.619 del 22/09/2003 ;

b.. le modifiche apportate allo statuto con atto del 18.10.2016 rep. n. 135334 , agli articoli 1 e 2 comma 1, rispondono ai requisiti richiesti dall'art. 7 del DPGRC n.619 del 22/09/2003;

c .la consistenza del patrimonio richiamato all'art. 4 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4 del D.P.G.R.C.N°619 22/09/2003;

d.all' art. 2 dello statuto la fondazione non ha scopo di lucro e svolge la sua attività nei settori dell'assistenza socio-sanitaria e dell'assistenza sanitaria così come previsto dall'art.10 comma 1 punto 11del D.lgs.n.460/97. La fondazione svolge la sua attività per la domiciliarità di tipo solidale,- area di salute mentale -disagio psichico , per persone orfane e/o prive di riferimenti, favorendone modalità di convivenza con altri disabili, proponendosi di operare nell'ambito anche del “dopo noi”, ovvero a sostegno di quelle persone disabili che sono oggetto di preoccupazione per i familiari, in quanto privi di altri riferimenti parentali in grado di prendersene cura “dopo”, quando non ci saranno piu;

**CONSIDERATO CHE:**

sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con DPGRC n°619/2003 per la modifica dello statuto;

**VISTI:**

1 il D.P.G.R.C. n°209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Rosanna Romano

2. il D.D. n° 488 del 31/10/2013 di conferimento de ll'incarico Dirigenziale dell'UOD 07 al dr. Alberto Acocella;

3. il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;

4. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

5.il decreto di riconoscimento della persona giuridica privata D.P.G.R.C.n. 25 del 14/10/2016;

6. l'atto di modifica del 18.10.2016 rep.n.135334 raccolta n.45742 redatto per notar Giuseppe di Transo, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 “ Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore “, nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 01.12.2016.

## DECRETA

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R. .C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate agli art. 1 e 2 comma 1 dello statuto della “FONDAZIONE CASA SOLIDALE DOPO DI NOI -ONLUS” con sede in Napoli alla Via Lydia Cottone – già Traversa Il Leonardo Bianchi-, n. 25 , con atto del 18.10.2016 rep. n. 135334, raccolta n.45742 ;redatto per notar Giuseppe di Transo iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola
2. di dare atto che la Fondazione è regolata da proprio statuto che consta di 17 articoli;
- 3.di trascrivere le modifiche nel Registro delle Persone Giuridiche Private, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R.C.n° 619/2003, istituito presso la UOD 07 Fondazioni, Direzione Generale 12 Dipartimento 54 ;
- 4.di notificare il presente atto, al Legale Rappresentante della “FONDAZIONE CASA SOLIDALE DOPO DI NOI -ONLUS” con sede in Napoli, alla via Via Lydia Cottone – già Traversa Il Leonardo Bianchi-,25;
5. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA



## **Decreto Dirigenziale n. 29 del 06/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE DELLA FONDAZIONE "OPERA PIA CASA REGINA COELI" CON SEDE IN NAPOLI, AL VICO S. GAUDIOSO N. 2, ISCRITTA AL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA IN DATA 16.10.2001, AL N. 25 DPR 361/00 DPGRC 619/03 DPR 616/77

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- a) La "FONDAZIONE "Opera Pia Casa Regina Coeli" con sede in Napoli al Vico S. Gaudioso n.2", già eretta Ente Morale con Regio Decreto del 06.01.1874 riconosciuta personalità giuridica di diritto privato con D.G.R. n.1456 del 22 marzo 1994, iscritta nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania al n. 25, , depositato presso la Direzione Generale 12 UOD07 Fondazioni, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
- b) in data 14.12.2015, con verbale di Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha modificato lo statuto con atto redatto per Notar dr. Francesco Tafuri iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n. 4873;
- c) In data 18.03.2016, con verbale di Consiglio di Amministrazione della Fondazione, per atto redatto per Notar dr. Francesco Tafuri, iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n. 5326, ha apportato alcune precisazioni in ordine al precedente verbale del 14.12.2015 rep. n. 4873 redatto da medesimo notaio;
- d) in data 14.10.2016 con verbale di Consiglio di Amministrazione della Fondazione, per atto redatto per Notar dr. Francesco Tafuri, iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n.6194 ha ulteriormente modificato lo statuto

### VISTA :

a.L'istanza, a firma del Presidente della Fondazione, che chiede l'approvazione delle modifiche dello statuto vigente, con nota n.2016.0752424 del 17.11.2016, ( di cui all'art 7 del D.P.G.R.C. n° 619 del 22.09.2003);e che la documentazione prevista è in possesso della UOD07 Fondazioni ,  
;

### DATO ATTO CHE:

il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Opera Pia Casa Regina Coeli", con verbale del 14.10.2016 rep. n.6194, per Notar dr. Francesco Tafuri iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, ha modificato lo statuto agli articoli :

**1) art. 4 (Consiglio di Amministrazione)**

**2). ha introdotto gli articoli 4 bis (Comitato di indirizzo) e 4 ter (Composizione del Consiglio di Amministrazione)**

**3) art. 5 (funzioni del Consiglio di Amministrazione )**

### CONSIDERATO CHE:

- a) l'istanza e la documentazione prodotta é conforme a quanto previsto dall'art 7 del D.P.G.R.C. n°619 del 22.09.2003;
- b) ai sensi dell'art. 2 dello statuto la Fondazione persegue lo scopo di prestare servizio agli ammalati ed alle fanciulle povere sia negli Ospedali che negli altri stabilimenti di beneficenza, di soccorrere ed assistere i poveri infermi nei loro privati domicili, di dare istruzione ai fanciulli nella detta Casa "Regina Coeli"o in altri stabilimenti quando le Suore vi fossero chiamate;
- c) la consistenza del patrimonio ai sensi dell'art. 3 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n°619 del 22/09/2003;
- d) sussistono le condizioni di cui all'art. 7 del D.P.G.R.C. 619/2003;

**RITENUTO** dover accogliere dette modifiche, in adempimento a quanto disposto dall'art 7 del D.P.G.R.C. n°619 del 22.09.2003;

### VISTI:

- 1) il D.D. 448 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'U.O.D. 07 al dr Alberto Acocella ;
- 2) il verbale del Consiglio di Amministrazione del 14.10.2016 rep.n.6194, per Notar dr. Francesco Tafuri iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, in cui sono stati modificati gli articoli 4 e l'art. 5 dello statuto vigente, ed introdotti gli articoli 4 bis e 4 ter ;
- 4) l'istanza, del 17.11.2016 con nota prot.n.2016.0752424 a firma del Presidente della Fondazione, che chiede l'approvazione delle modifiche dello statuto vigente, e che la documentazione prevista è già in possesso della UOD07 Fondazioni
- 5) il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ;
- 6) il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'U.O.D. Medesima;

### DECRETA

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. n°616 del 1977 , del D.P.R. n°361 del 2000, del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003;

- 1) di approvare le modifiche apportate allo statuto della "**FONDAZIONE"Opera Pia Casa Regina Coeli"**
- 2) di dare atto che é stato modificato lo Statuto vigente agli articoli 4, e . 5,che sono stati introdotti gli articoli 4 bis e 4 ter , per Notar dr. Francesco Tafuri iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, ,con atto del 14.11.2016 rep. n. 6194 ;
- 3) di dare atto che il testo del nuovo Statuto consta di n. 9 articoli;
- 4) di iscrivere le modifiche statutarie, approvate con il presente decreto, nel registro delle persone giuridiche private, istituito presso l'UOD 07, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 361 del 2000;
- 5) di dare comunicazione del presente provvedimento:
  - 5a) al Presidente della "**FONDAZIONE"Opera Pia Casa Regina Coeli"**
  - 5b) al B.U.R.C. per la pubblicazione

Acocella



## **Decreto Dirigenziale n. 28 del 06/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELLA " FONDAZIONE MADE IN CLOISTER" CON SEDE IN NAPOLI ALLA P.ZZA ENRICO DE NICOLA N. 46 (DPR 361/00 DPGRC 619/03 DPR 616/77)

## IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

- a. La Fondazione **“Made in Cloister”** con sede in Napoli , alla piazza Enrico de Nicola n. 46, è stata costituita con atto per notar dr. Andrea Valente, iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola del 19.01.2015 repertorio n. 6095 della raccolta n. 2623
- b. in data 27.11.2015 prot. n. 0819652, ha presentato istanza alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, UOD 07 Fondazioni, per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n.619;
- c. la UOD 07 Fondazioni con prot. n. 2016.0040390, successivamente con prot. n. 2016.0525226, e prot.n. 2016.0699861 ha chiesto alla Fondazione di integrare la documentazione ai fini della risoluzione del procedimento di riconoscimento ed iscrizione al registro delle persone giuridiche della Regione Campania;
- d. in data 15.06.2016 la Fondazione ha modificato lo statuto , per atto redatto per Notar dr. Andrea Valente , iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n.7369 della raccolta n. 3042 ;
- e. in data 14.11.2016 con prot. n. 0739676, ha inviato le integrazioni a completamento dei documenti ai sensi del D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n.619, così come richiesti dalla UOD 07 Fondazioni .

**Considerato che:**

1. La Fondazione ai sensi dell'art.2 dello statuto, allegato all'atto per notar dr. Andrea Valente , iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola del 19.01.2015 repertorio n. 6095 della raccolta n. 2623, successivamente modificato per medesimo notaio il 15.06.2016 rep. n.7369 della raccolta n. 3042, svolge le sue attività nell'ambito della Regione Campania, non ha fini di lucro ed ha per scopo la tutela, la conservazione, la promozione e la valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui al D.Lgs. 22 .01.2004 n. 42, la formazione e la promozione della cultura e dell'arte, del design , dell'artigianato, in particolare si propone di restaurare il Monastero di Santa Caterina a Forniello, al fine di valorizzare un pezzo del patrimonio culturale della città di Napoli, recuperare e promuovere le attività delle botteghe artigiane, partendo dalle molte ancora presenti nel centro storico di Napoli.
2. la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4 del D.P.G.R.C. n. 619 del 22.09.2003, pertanto ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica

**visti**

- 1) il D.D. 448 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'U.O.D. 07 al dr Alberto Acocella ;
- 2) l' atto di costituzione per notar dr. Andrea Valente, iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola del 19.01.2015 repertorio n. 6095 della raccolta n. 2623
- 3) l'atto di modifica dello statuto della Fondazione del 15.06.2016 per atto redatto per Notar dr. Andrea Valente , iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n.7369 della raccolta n. 3042 ;
- 4) l'istanza, del 27.11.2015 prot. n. 0819652, a firma del Presidente della Fondazione, che chiede l'iscrizione al registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, con allegata documentazione prevista e le successive integrazioni a completamento dei documenti del 14.11.2016 con prot. n. 2016. 0739676
- 5) il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ;
- 6) il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

**alla stregua** dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'U.O.D. medesima

## DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere la personalità giuridica privata, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, alla Fondazione "**Made in Cloister**" con sede in Napoli , alla piazza Enrico de Nicola n. 46, costituita con atto per notar dr. Andrea Valente, iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola del 19.01.2015 repertorio n. 6095 della raccolta n. 2623, successivamente modificato in data 15.06.2016, per atto redatto per Notar dr. Andrea Valente , iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep. n.7369 della raccolta n. 3042 ;
2. di disporre l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione Campania;
3. che la Fondazione ai sensi dell'art.2 dello statuto, allegato all'atto per notar dr. Andrea Valente , iscritto al ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola del 19.01.2015 repertorio n. 6095 della raccolta n. 2623, successivamente modificato per medesimo notaio il 15.06.2016 rep. n.7369 della raccolta n. 3042, svolge le sue attività nell'ambito della Regione Campania, non ha fini di lucro ed ha per scopo: la tutela, la conservazione, la promozione e la valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui al D.Lgs. 22 .01.2004 n. 42, la formazione e la promozione della cultura e dell'arte, del design , dell'artigianato, in particolare si propone di restaurare il Monastero di Santa Caterina a Forniello, al fine di valorizzare un pezzo del patrimonio culturale della città di Napoli, recuperare e promuovere le attività delle botteghe artigiane, partendo dalle molte ancora presenti nel centro storico di Napoli.
4. che la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art.6, comma 4 del D.P.G.R.C. n. 619 del 22.09.2003, pertanto ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica
5. di dare atto che La Fondazione, è regolata da un proprio statuto che consta di n.20 articoli;
6. di notificare il presente decreto al Presidente della Fondazione "**Made in Cloister**" ;
7. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione e per la pubblicazione nel BURC.

- Acocella -



## **Decreto Dirigenziale n. 586 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR 152/2016 - PROGETTO "ITINERARI CULTURALI E RELIGIOSI- PROGETTO SPECIALE PIETRELCINA" - CUP B29D16002600002 - LIQUIDAZIONE ULTERIORE ACCONTO AL 31/12/2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- a. con DGR n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del programma di Azione e Coesione – Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b. tra le linee programmatiche regionali approvate dal suddetto atto deliberativo è compresa la linea Cultura 2020 che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- c. con la successiva DGR n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro:
  - c.1 - dato mandato ai competenti uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessiva strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59/2016 con particolare riferimento alle azioni ivi previste;
  - c.2 – stabilito la dotazione complessiva destinata alla realizzazione del programma degli interventi sui beni culturali e le attività culturali destinando l'importo complessivo di € 82.030.000,00 di cui all'allegato 1 della stessa deliberazione;
- d. con DGR n. 152 del 12.04.2016 e successiva DGR n. 177 del 27.04.2016 la Giunta regionale ha individuato come attività strategiche prioritarie, nell'ambito dell'azione "La Campania dopo l'Expo e verso l'esposizione della Cultura campana: azioni di valorizzazione delle attività culturali nei territori di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno" l'intervento "Itinerari culturali e religiosi –Progetto speciale Pietrelcina" stanziando per tale intervento come da DGR n. 177 del 27.04.2016 € 2.500.000,00;
- e. con nota prot. n. 261512 del 15.04.2016 e nota prot. n. 312214 del 06.05.2016 a firma congiunta del Capo Dipartimento all'istruzione, Ricerca, Lavori, Politiche Culturali e Politiche Sociali e del Direttore Generale delle Politiche Culturali, le Politiche Sociali, le pari opportunità e il Tempo libero, in virtù del dispositivo deliberativo, la SCABEC SpA, quale organismo in *house* è stata invitata a presentare una proposta progettuale per la realizzazione dell'intervento in parola alla luce della sua decennale esperienza nel campo della progettazione e realizzazione di piani di promozione integrati per la fruizione dei beni e delle attività culturali e nell'organizzazione di eventi culturali di ampio respiro collegati alla fruizione del patrimonio culturale;
- f. Che con nota n. 340897 del 18 maggio 2016 il Direttore Generale della Direzione per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, al fine di avviare le procedure di esecuzione dei provvedimenti giuntali e di coordinamento del lavoro degli uffici, alla luce delle competenze in materia, ha incaricato la UOD 03 di esaminare la proposta progettuale, verificandone la corrispondenza con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici regionali, avviare le procedure e ogni adempimento connesso per la stipula dei contratti di affidamento, nonché a monitorare l'esecuzione degli interventi, mentre ha incaricato la UOD 05 di adottare gli atti di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di bilancio n. 542 per l'anticipazione di spesa prevista dalla DGR 152/2016;

**PREMESSO inoltre che**

- a. con nota prot. n. 1704/DG del 14.07.2016, acquisita al protocollo regionale con n. 493902 del 19.07.2016, la Scabec SpA ha trasmesso la proposta progettuale denominata "Itinerari culturali e religiosi –Progetto speciale Pietrelcina";
- b. con decreto dirigenziale n. 268 del 21.07.2016 è stata disposta l'ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata da SCABEC per un importo complessivo pari ad € 2.500.000,00 per l'intervento "Itinerari culturali e religiosi – Progetto speciale Pietrelcina" CUP B29D16002600002;
- c. con il medesimo decreto dirigenziale si è proceduto ad approvare lo schema di contratto per la

disciplina di dettaglio tra le parti per la realizzazione dell'intervento in parola;

- d. in data 09.08.2016 con repertorio n. 170 è stato acquisito agli atti degli uffici il contratto firmato tra la Regione Campania e la Scabec SpA;
- e. con decreto n. 289 del 05.08.2016, si è proceduto alla liquidazione del I acconto pari al 30% di 750.000,00 a titolo di acconto sul capitolo di spesa 542 missione 5 programma, in attesa dell'istituzione di apposito capitolo di spesa e dotazione in termini di competenza e cassa, con successiva delibera di giunta;
- f. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 22.09.2016 è stato istituito il capitolo di spesa 8493 " *POC 2014/2020 – Del. CIPE 11/2016 Itinerari culturali e religiosi - Società in house*", iscrivendo in termini di competenza e di cassa, sul predetto capitolo di spesa del Bilancio Gestionale per l'anno 2016 in termini di competenza e di cassa € 900.000,00, per l'anno 2017 in termini di sola competenza € 1.500.000,00 e per l'anno 2018 in termini di sola competenza € 600.000,00;

#### **PRESO ATTO che**

- a. dal DURC prot. INAIL n. 4736147 del 28.10.2016 (scadenza validità 25.02.2017) si evince che la SCABEC Spa risulta in regola con il versamento dei premi e accessori INAIL e con il versamento dei contributi INPS;
- b. è stato acquisito il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio sez. ordinaria, prot. n. 40462200 del 19.07.2016, da cui risulta che la SCABEC Spa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15 maggio 2003, numero e codice fiscale 04476151214 e R.E.A. n. NA – 695819 e che non risulta iscritta nel registro delle imprese alcuna dichiarazione di procedura concorsuale;

#### **DATO ATTO che**

- a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 22.09.2016 è stato istituito il capitolo di spesa 8493 " *POC 2014/2020 – Del. CIPE 11/2016 Itinerari culturali e religiosi - Società in house*", iscrivendo in termini di competenza e di cassa, sul predetto capitolo di spesa del Bilancio Gestionale per l'anno 2016 in termini di competenza e di cassa € 900.000,00, per l'anno 2017 in termini di sola competenza € 1.500.000,00 e per l'anno 2018 in termini di sola competenza € 600.000,00;
- b. Con decreto dirigenziale n. 141 del 26/09/2016 e 146 del 30/09/2016 della DG 16 si è proceduto ad accertare le somme stanziare con la suddetta deliberazione sul capitolo di entrata 2040;

#### **CONSIDERATO che**

- a. con nota prot. n. 2925/DG del 28.11.2016 acquisita al protocollo regionale 776775 del 29.11.2016 la Scabec ha trasmesso la relazione a rendicontazione del progetto con relativo Piano Economico di spesa a consuntivo;
- b. con mail pec acquisita al protocollo regionale 765754 del 23.11.2016, la Scabec ha trasmesso fattura elettronica n. FATTPA 17\_16 del 31.10.2016 di € 1.885.213,93 comprensivo di IVA;

#### **RITENUTO, pertanto, di dover**

- a. impegnare a favore della SCABEC S.p.A., per la realizzazione del progetto "Itinerari culturali e religiosi – Progetto speciale Pietrelcina", l'importo di € 1.750.000,00 sui fondi di cui al cap. 8493 di cui € 900.000,00 sulla competenza 2016 ed € 850.000,00 sulla competenza 2017 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

<i>codificazione di transazione elementare della spesa</i>								
CAP	Missione	Programma	Tit DPCM	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	Cod. gestionale SIOPE
8493	5	3	2	2.03.03.01.001	08.2	8	2.03.02	2323

- b. liquidare in favore della SCABEC Spa l'ulteriore somma di € 900.000,00, compreso IVA, quale corrispettivo per la realizzazione del progetto "Itinerari culturali e religiosi –Progetto speciale Pietrelcina", facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8493 del Bilancio Gestionale per l'EF 2016 la cui codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE è riportata nel sottostante prospetto:

<i>codificazione di transazione elementare della spesa</i>								
CAP	Missione	Programma	Tit DPCM	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	Cod. gestionale SIOPE
8493	5	3	2	2.03.03.01.001	08.2	8	2.03.02	2323

## VISTI

- a. la DGR n. 59/2016;
- b. la DGR N. 90/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare per i beni e le attività culturali;
- c. la DGR n. 152/2016;
- d. la DGR n. 177/2016;
- e. il DPGR N. 209 DEL 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le pari Opportunità e il Tempo Libero;
- f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- h. la DGR n. 540 del 10/11/2015 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- i. la DGR n. 6 del 12/01/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03" Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le pari Opportunità e il tempo Libero";

- j. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018”;
- k. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018”;
- l. la DGR n. 65 del 22 febbraio 2016 2 “Rideterminazione residui passivi presunti al 31.12.2015”;

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'ufficio

### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. impegnare a favore della SCABEC S.p.A., per la realizzazione del progetto “*Itinerari culturali e religiosi –Progetto speciale Pietrelcina*”, l'importo complessivo pari a € 1.750.000,00 a valere sui fondi del capitolo di bilancio 8493 di cui € 900.000,00 sulle competenza 2016 ed € 850.000,00 sulla competenza 2017 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2016, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								
CAP	Missione	Programma	Tit DPCM	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	Cod. gestionale SIOPE
8493	5	3	2	2.03.03.01.001	08.2	8	2.03.02	2323

2. di liquidazione in favore della SCABEC Spa la somma di € 900.000,00 di cui € 737.704,92 di imponibile ed € 162.295,08 per IVA , quale ulteriore acconto per la realizzazione del progetto “*Itinerari culturali e religiosi –Progetto speciale Pietrelcina*” – CUP B29D16002600002 , facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8493 del Bilancio Gestionale per l'EF 2016, la cui codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE è riportata nel sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								
CAP	Missione	Programma	Tit DPCM	V livello del piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE	Cod. gestionale SIOPE
8493	5	3	2	2.03.03.01.001	08.2	8	2.03.02	2323

3. di autorizzare la UOD Gestione delle Spese Regionali a pagare la somma di € **737.704,92** in favore della SCABEC Spa (P.IVA 04476151214) mediante accredito sul conto corrente bancario IBAN: IT73 H010 3003 4080 0000 0446 476 - causale: *Itinerari culturali e religiosi –Progetto speciale Pietrelcina* – liquidazione ulteriore acconto ed € **162.295,08** per IVA da versare direttamente all'erario , ai sensi dell'art.17-ter del D.P.R. 633/72;

4. di dare atto:

- ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica l'impegno su cui è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01.01.2016 – 31.12.2016;

- che la spesa è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
- che la SCABEC Spa ha assolto agli obblighi di cui agli art. 14 e 15 del D. Lgs. 33/2013;
- della pubblicazione sul sito della Regione Campania ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)) dei dati di cui all'art.22 del D.lgs. n. 33/2013;
- che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. n. 33/2013;
- che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma2 del D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot.. n. 605807 del 15.09.2014;

5. di notificare il presente provvedimento alla SCABEC Spa;

6. di inviare il presente atto:

6.1 per gli adempimenti di rispettiva competenza,:

6.1.1 la UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

6.1.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);

6.1.3 al Referente Unico del POC 2014-2020 (53 – 16);

6.1.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);

6.1.5 alla UDCP – Ufficio Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC (40 – 01 – 13);

6.2 per opportuna conoscenza,

6.2.1 al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);

6.2.2 al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

6.2.3 al Capo di Gabinetto del Presidente.

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54 00 00).

ROMANO



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**DGR 152/2016 - Progetto "Itinerari culturali e religiosi - progetto speciale Pietrelcina - CUP B29D16002600002 - liquidazione ulteriore acconto al 31/12/2016.**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>SCABEC S.P.A.</b>	04476151214		VIA S.LUCIA	NAPOLI	900.000,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>900.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>SCABEC S.P.A.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT73H0103003408000000446476, Spec. di pag. :</i>	<b>2016</b>	<b>8493</b>
	<i>, Annotazioni : .</i>		

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**DGR 152/2016 - Progetto "Itinerari culturali e religiosi- progetto speciale Pietrelcina" - CUP B29D16002600002 - liquidazione ulteriore acconto al 31/12/2016.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8493	2	5	3	203	2.03.03.01.000	08.2	2.03.02	0	8	900.000,00	,00
2017	8493	2	5	3	203	2.03.03.01.000	08.2	2.03.02	0	8	850.000.00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>1750.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	--------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 578 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - RIPARTO DI RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NIDI E MICRONIDI PER BAMBINI DA 0 A 36 MESI. ATTUAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.132 DEL 09-08-2016 E DECRETO DIRIGENZIALE 480 DEL 02-11-2016-LIQUIDAZIONE CON ASSUNZIONE DI IMPEGNO FINANZIARIO PER COMPLETAMENTI INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013. BENEFICIARIO CITTA' DI SOLOFRA AV - OPERAZIONE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE - AMMODERNAMENTO ASILO NIDO COMUNALE - CODICE CUP

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO che**

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatico, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha
  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti *ratione materiae* le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

#### **CONSIDERATO che**

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

#### **DATO ATTO che**

- il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;
- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;
- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016 , nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/07/2016 e con D.D. n.114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

#### CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che con decreto n. 109 del 14/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali secondo quanto previsto dal decreto dirigenziale n.872/2012 per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi;
- che, tra i progetti approvati è incluso quello denominato **“Lavori di ristrutturazione – ammodernamento asilo nido comunale”Codice CUP D62J13000030002 cod smile 194** per un importo di euro 433.453,98 presentato dalla **Città di Solofra ( AV)** ;
- che il Città di Solofra ( AV) risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al Città di Solofra ( AV) l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016 , per il completamento dell'intervento **“Lavori di ristrutturazione – ammodernamento asilo nido comunale”Codice CUP D62J13000030002 cod smile 194**
- che con nota n.23548 del 06/12/2016 la **Città di Solofra ( AV)**ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/3/2017e conseguente cronoprogramma aggiornato;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€. 41.243,69**, come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che l'atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€. 41.243,69** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed è stato repertoriato con n. 480 del 13/12/2016

- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione pari di **€. 41.243,69** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, Città di Solofra ( AV) deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate ;

## RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dalla **Città di Solofra ( AV) "Lavori di ristrutturazione – ammodernamento asilo nido comunale" Codice CUP D62J13000030002 cod smile 194**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di **€. 41.243,69**;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con con n. 480 del 13/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Città di Solofra ( AV) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 41.243,69**;
- di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma pari ad **€. 41.243,69** in favore della **Città di Solofra ( AV)** per il completamento dell'intervento **"Lavori di ristrutturazione – ammodernamento asilo nido comunale" Codice CUP D62J13000030002 cod smile 194**, di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;

## VISTI

le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;  
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;  
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;  
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;  
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;  
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;  
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;  
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;  
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;  
il D.D. n. 132/2016;  
il D.D. n.480/2016  
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;  
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;  
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;  
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;  
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";  
la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;

- la D.G.R n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dalla Città di Solofra ( AV) **"Lavori di ristrutturazione – ammodernamento asilo nido comunale" Codice CUP D62J13000030002 cod smile 194**, sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€. 41.243,69**;
2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con con n. 480 del 13/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Città di Solofra ( AV) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 41.243,69**;
3. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€. 41.243,69** in favore della Città di Solofra ( AV) per il completamento dell'intervento **"Lavori di ristrutturazione – ammodernamento asilo nido comunale" Codice CUP D62J13000030002 cod smile 194**, di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missio ne	Progra m a	COFOG	Tit.	Macro g g	V Liv.piano del conti	SIOPE (cod ice bila ncio )	SIOPE (codice gesti onale )	Cod. Tra ns az. U. E	Ric.	Per. sa nit à
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

4. di disporre la liquidazione dell'importo di **€. 41.243,69** in favore della **Città di Solofra ( AV) CUP D62J13000030002**, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
5. di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 41.243,69** in favore della **Città di Solofra ( AV) avente C.F. 00091910646**

- mediante giroconto sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 420 codice conto tesoreria n. 0071340;**
6. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
  7. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
  
  8. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
    - Al beneficiario;
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
    - Al BURC per la pubblicazione;
    - Alla Programmazione Unitaria.



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

Dott.ssa Caragliano Fortunata

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Citta' di Solofra AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - ammodernamento asilo nido comunale - Codice CUP D62J13000030002 cod smile 194 Importo euro 41.243,69**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	41.243,69	,00

<b>TOTALE</b>	<b>41.243,69</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

Dott.ssa Caragliano Fortunata

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016-liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Citta' di Solofra AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - ammodernamento asilo nido comunale - Codice CUP D62J13000030002 cod smile 194 Importo euro 41.243,69**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SOLOFRA</b>	00091910646		VIA DEL COMUNE	SOLOFRA	41.243,69	,00

<b>TOTALI</b>	<b>41.243,69</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SOLOFRA</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0071340, Spec. di pag. : cod. tesoreria n. 420</i>	<b>2016</b>	<b>8444</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 181 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi in favore delle biblioteche di istituzioni sociali private- cap. 5009. Annualità 2016.

## IL DIRIGENTE

### VISTO

- a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente modificato e integrato;
- g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

### CONSIDERATO

- h. che con il Decreto dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, successivamente integrato e modificato con il Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania, per l'esercizio finanziario 2016;
- i. che l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, agli artt. 8 e 9 ha previsto le modalità per l'esame istruttorio, la valutazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi;
- j. che con il Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la valutazione collegiale delle istanze ammissibili a contributo, secondo le modalità previste all'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016;
- k. che in data 21 ottobre 2016, il gruppo collegiale di valutazione ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale dell'attività di valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, e verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione;

### VERIFICATO

- l. che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, nonché nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

### OPERATA

- m. la precauzionale neutralizzazione di potenziali conflitti di interessi per i componenti del gruppo di lavoro;

### RILEVATO

- n. che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5009 (Spese correnti per realizzazione di mostre di materiale storico artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo

sviluppo dei servizi all'utenza. Commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche.. (Biblioteche di istituzioni sociali private), n. 18 istanze, delle quali 16 sono risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

### RITENUTO, quindi,

- o. di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
  - l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5009 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
  - l'elenco delle biblioteche e degli enti esclusi dall'assegnazione di contributo (Allegato C).

### PRECISATO

- p. che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finputati sull'Esercizio Finanziario 2017) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi imputati sull'Esercizio Finanziario 2018);
- q. che, per effetto di quanto, sopra l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile agli esercizi finanziari 2017 e 2018;

### RITENUTO infine di dover procedere

- r. per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della spesa di Euro 22.500,00 sul capitolo 5009 (Spese correnti per realizzazione di mostre di materiale storico artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza. Commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche. Biblioteche di istituzioni sociali private), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 100.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5009</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.04.01.000</b> <b>1.04.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.06.03</b>	<b>22.500,00</b>

- s. per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della spesa di Euro 52.500,00 sul capitolo 5009 (Spese correnti per realizzazione di mostre di materiale storico artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza. Commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche. Biblioteche di istituzioni sociali private), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 100.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
---------------	--------------------	----------	-----------	-----	----------------	-----------------------------

<b>5009</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.04.01.000</b> <b>1.04.04.01.001</b>
-------------	-----------	-----------	-----------	----------	------------	--

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.06.03</b>	<b>52.500,00</b>

- t. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

## VISTI

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 121 del 25 maggio 2013, "attuazione della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalita' attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14/ gennaio 1972, n. 3 e il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- i Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. d'individuare nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per i motivi in esso riportati.
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C, nonché gli allegati dati contabili e beneficiari 2017 e 2018, parte integrante del presente provvedimento.
5. di procedere, per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari 2017, per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della somma di Euro 22.500,00 sul capitolo 5009 (Spese correnti per realizzazione di mostre di materiale storico artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza. Commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche. Biblioteche di istituzioni sociali private);
6. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5009</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.04.01.000</b> <b>1.04.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.06.03</b>	<b>22.500,00</b>

7. di procedere, sempre per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari 2018, per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della somma di Euro 52.500,00 sul capitolo 5009 (Spese correnti per realizzazione di mostre di materiale storico artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza. Commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche. Biblioteche di istituzioni sociali private);
8. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:  
- per le Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5009</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.04.01.000</b> <b>1.04.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.06.03</b>	<b>52.500,00</b>

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
10. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finputati sull'Esercizio Finanziario 2017) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi imputati sull'Esercizio Finanziario 2018) così come stabilito dall'avviso pubblico approvato con il Decreto dirigenziale n. 43 del 6 agosto 2014.
11. di trasmettere il presente atto, per il seguito di competenza, la pubblicazione e la opportuna conoscenza:
- alla Direzione generale per le risorse finanziarie – Unità operativa dirigenziale “Gestione della spesa regionale” (55-13-04);
  - alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
  - alla Segreteria di Giunta;
  - all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13).

Il Dirigente  
Dott.ssa Anita Florio

## SCHEDA PROGETTO

### 1.1 ISTITUZIONE PROPONENTE (Denominazione)

**ASSOCIAZIONE ANNALISA DURANTE**

### 1.2 TIPOLOGIA

**Biblioteca**

**Istituto che svolge funzioni complementari alle attività delle biblioteche**

### 1.3 NATURA GIURIDICA DELL'ISTITUZIONE TITOLARE

**Amministrazione pubblica locale**

**Amministrazione pubblica centrale**

**Istituzione sociale privata (sono qui comprese anche le istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione)**

### 2.1 TITOLO DEL PROGETTO

**“BIBLIOTECA A PORTE APERTE E A TEMPO PIENO!”**

## 2.2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' (max 2 pagine)

La Biblioteca Annalisa Durante si propone come Biblioteca "a porte aperte" e punta a diventare un presidio culturale operante "a tempo pieno" per la promozione della legalità nel rione di Forcella, a beneficio dell'intera città.

Aperta a tutte le fasce di età, essa alimenta il suo patrimonio librario esclusivamente attraverso donazioni, provenienti da tutta Italia, i cui libri vengono messi a disposizione degli utenti per la lettura in sala e per le attività di bookcrossing, come strumenti educativi e come "armi bianche" contro le pratiche illegali e l'omertà, queste ultime responsabili del progressivo degrado culturale, morale e civile della società.

Con il presente progetto la Biblioteca punta a qualificare maggiormente e a rafforzare l'attuale offerta dei servizi bibliotecari e complementari, mediante attività di animazione che consentano alla Biblioteca di adottare l'apertura continuata (tutti i giorni dal lunedì al sabato e dalla mattina alla sera, senza interruzione), per incidere in maniera più ampia e continuativa sul tessuto sociale di Forcella ed avvicinare il più possibile la gente alla lettura, con particolare attenzione alle giovani generazioni, partendo dai più piccoli.

Le azioni contenute nel presente progetto si attueranno in un arco temporale di 4 mesi (tempo sensibilmente maggiore rispetto alle 20 giornate orientative indicate nel bando, da considerarsi come periodo minimo appena sufficiente a consentire un'efficace "terapia d'urto", opportuna ed indispensabile per migliorare l'incisività dell'azione di animazione che stiamo portando avanti con la nostra Biblioteca, in un contesto emergenziale che va educato, stimolato ed animato con modalità specifiche rispetto ad altri contesti socio-culturali, guardando in un'ottica non solo di breve, ma anche di medio e lungo periodo.

In primis, ci si propone di rafforzare la partecipazione della Biblioteca alla campagna di promozione della lettura promossa dalla Fondazione Polis (partecipata al 100% dalla Regione Campania), realizzata in collaborazione con la Rai regionale della Campania, denominata "**Leggendo cresceRai**", implementando il servizio di lettura attualmente offerto presso la Biblioteca Annalisa Durante e rivolto ai bambini da zero a 6 anni, estendendo il servizio ai bambini fino a 12 anni, differenziando orari e modalità di erogazione (attualmente il servizio è svolto una sola volta a settimana e ci si propone di svolgerlo per 3 giorni a settimana, implementando così l'utenza finale e le occasioni di lettura da parte dei più piccoli. I due giorni aggiuntivi a settimana determinano quindi un impegno extra di 8 giorni al mese che, per quattro mesi, computano **32 giornate** a valere sul presente progetto). Secondo l'Ordine nazionale dei Pediatri è particolarmente importante promuovere l'approccio alla lettura sin dalle prime fasi di vita dell'individuo. E' infatti scientificamente provato che un sistematico rapporto con la lettura sin dalla tenera età produce numerosi effetti positivi, tra i quali: uno sviluppo affettivo e cognitivo, uno stimolo alla conoscenza, un importante senso di protezione, una condivisione del piacere del racconto, un'influenza positiva sullo sviluppo del linguaggio e della comprensione dei testi, un'autostima in grado di contribuire a ridurre i rischi di disagio e di futuro abbandono scolastico. Tutto ciò si potrà tradurre nel tempo in una predisposizione diversa dei bambini alla conoscenza e in una crescita più consapevole, in grado di generare dei migliori cittadini. Lo sforzo che la Biblioteca si propone è quello di esercitare pienamente quel ruolo di propulsione della cultura e di aggregazione che è chiamata a svolgere in questo territorio, nel quale sono alti i tassi di abbandono scolastico, di disoccupazione giovanile e di criminalità, e dove quindi è più forte il bisogno di investire nella prevenzione sin dalla tenera età, come migliore modalità di promozione della cultura della legalità.

La metodologia innovativa che proponiamo è quella di coinvolgere genitori e nonni nei percorsi di lettura, puntando ad animare i bambini, insieme ad operatori specializzati, con letture guidate e partecipate da persone che essi sentono vicine sul piano affettivo e familiare. In particolare, sarà prestata molta attenzione al coinvolgimento delle mamme. Sono le donne, infatti, che nelle famiglie possono prevenire e contrastare in maniera più efficace la pratica dell'illegalità. Con il presente progetto si intende lavorare anche per far acquisire la cultura e la consapevolezza del ruolo di madre alle donne del quartiere. Le donne di Forcella, infatti, diventano mamme in tenerissima età ed hanno esse stesse bisogno di supporto e di accompagnamento, prima ancora di esercitare l'azione educativa e di integrazione all'interno della propria famiglia. La Biblioteca Annalisa Durante può, pertanto, cercare di aprire le porte a queste persone e farle sentire accolte. Nel nome

della cultura e in memoria di Annalisa, in sinergia con le Biblioteche Nazionali, possiamo attivare quel lavoro sinergico che consenta davvero a "piazza Forcella" (così com'è chiamata, comunemente, la struttura che accoglie la nostra Biblioteca) di rappresentare quella "piazza del sapere" e quel "luogo di promozione della cultura della legalità" in grado di diffondere in ambito locale le dinamiche di coesione e di sviluppo sociale, posti quali obiettivi specifici del bando.

Accanto ai percorsi di lettura per i più piccoli, il presente progetto avverte come essenziale il bisogno di associare alla lettura, in maniera integrata con essa, quelle attività e modalità complementari, quali il gioco, la musica, la fotografia, capaci di rendere meno arido o teorico l'approccio al libro, soprattutto per le classi adolescenziali, provando a farlo diventare leggero, accattivante e creativo, con metodologie anche innovative, che rendano la Biblioteca una piazza ancora più aperta e permeabile. Le azioni proposte, da svolgersi sia all'interno che all'esterno della Biblioteca, si riferiscono a **laboratori** specifici e al potenziamento dell'attività di **book crossing**, che prevedano il collegamento anche con altri soggetti del terzo settore (come i Maestri di Strada, Asso.Gio.ca, Femminile Plurale) e con altri luoghi (parrocchie, scuole, esercizi commerciali, bar, monumenti, botteghe artigiane del centro storico), in modo da rendere "bidirezionale" il flusso della lettura, ospitando in Biblioteca le persone che cercano libri da leggere, da scambiare o da approfondire e portando anche il libro e la lettura fuori dal circuito convenzionale. Sarà organizzato, al riguardo, un laboratorio a settimana per tutta la durata del progetto (laboratorio "*libri e fotografie*", laboratorio "*libro e multimedia*", laboratorio "*libro e cinematografia*", laboratorio "*libro e musica*", alternativamente uno all'interno e uno all'esterno della Biblioteca, per un totale di 16 laboratori in **16 giornate**). Nelle medesime 16 giornate sarà realizzato ed animato il book crossing per tutto il territorio del centro storico di Napoli, lasciando i libri nei condomini, nei bar, nei negozi, negli uffici pubblici, nelle chiese e in ogni luogo disponibile ad accogliere l'attività promozionale della lettura in generale, e con un "focus" specifico dedicato alle tematiche della legalità.

Ulteriori azioni che intendiamo realizzare con il presente progetto è quello di accompagnare gli utenti della Biblioteca ad una "lettura guidata" del territorio, nell'ambito del circuito recentemente ideato e promosso dalla nostra Associazione, denominato "**ZONA NTL – Napoli, Turismo & Legalità**", dove la cultura si mescola con il vissuto popolare, con la storia architettonica ed artistica e con le esperienze sociali e di legalità del territorio. L'animazione proposta è quella di partire col far conoscere ai visitatori la storia di Annalisa Durante e di altre vittime innocenti di camorra, attraverso i libri che parlano della loro vita, ampliando pian piano il focus sui territori di origine e sulla loro storia sociale e culturale, che nell'area territoriale in cui si inserisce Forcella è molto ben rappresentata da luoghi quali la Ruota degli Esposti e l'Ospedale della SS. Annunziata, la Sala del Lazzaretto nell'Ospedale della Pace, le scuole Annalisa Durante e Bovio-Colletta, le botteghe di via S. Biagio dei Librai e di San Gregorio Armeno, e tanto altro. Tutto questo lo si intende accompagnare con una modalità altamente innovativa, rappresentata da brevi letture di testi e dall'utilizzo di un'APP sviluppata per noi dalla Fondazione Cultura & Innovazione, denominata appunto "ZONA NTL", attraverso la quale i visitatori potranno creare un servizio fotografico "on line" dei luoghi visitati, personalizzato con i momenti che li ritraggono in Biblioteca e nel circuito sopra citato. L'animazione guidata avverrà ogni fine settimana per un totale di ulteriori **32 giornate** di impegno a carico del presente progetto.

A completamento del progetto intendiamo organizzare, infine, una **mostra permanente sulla legalità**. La Biblioteca di Forcella deve puntare, infatti, ad essere sempre più visitata per i contenuti e i messaggi che propone. Diventa, pertanto, necessario realizzare delle vere e proprie bacheche della legalità (le "bacheche delle buone pratiche"), mescolate con i libri della Biblioteca, in modo che si comprenda in un solo colpo d'occhio che l'impegno diventi documento vivo e che la legalità non può esistere senza la cultura. Saranno realizzati, al riguardo, **4 eventi promozionali** (uno al mese), che ci aiuteranno a promuovere al meglio la suddetta mostra, attraendo i visitatori con l'organizzazione di incontri con gli autori dei libri, reading di poesia, cineforum su soggetti cinematografici ispirati a libri famosi ed un evento specifico sulla legalità, da organizzarsi in collaborazione con l'Associazione Libera, la Fondazione Polis ed altri Enti.

Complessivamente, il progetto impegnerà la Biblioteca per 6 giorni a settimana e per 4 mesi consecutivi a tempo pieno (resterà aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19), e realizzerà le attività di animazione sopra indicate.

**2.2.1 DESCRIZIONE DELLA VALENZA SOCIALE E/O CULTURALE DEL PROGETTO (max 1 pagina)**

**Le valenze sociali del progetto sono le seguenti:**

- a) far diventare la Biblioteca un luogo partecipato dal territorio tutti i giorni e a tutte le ore (dal lunedì al sabato e dalla mattina alla sera senza interruzioni). Il progetto mira a far vivere la Biblioteca come presidio attivo di promozione della cultura e della legalità, luogo di prevenzione sociale, dove la lettura possa fondersi con l'arte, con il gioco e con iniziative sociali ed educative;
- b) avvicinare il più possibile il pubblico alla lettura, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- c) favorire lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini da 0 a 6 anni, promuovendone lo sviluppo del linguaggio e la comprensione dei testi, con conseguente accrescimento del senso di autostima per la riduzione dei rischi di disagio sociale e di futuro abbandono scolastico;
- d) coinvolgere in maniera attiva genitori, nonni e bambini nei percorsi di lettura e di animazione;
- e) promuovere il libro come "arma bianca", facendolo uscire al di fuori dei circuiti convenzionali, attraverso le attività di bookcrossing e i laboratori di educativa territoriale;
- f) promuovere la conoscenza e la diffusione dei libri tematici sulla storia delle vittime innocenti di mafia e di camorra, affinché non abbiano più a ripetersi tragici eventi come quello accaduto ad Annalisa Durante;
- g) promuovere la nascita di "ZONE NTL – Napoli, Turismo & Legalità", dove il turismo e la cultura si mescolano con il vissuto popolare e le esperienze sociali dei napoletani, di comprovato interesse da parte dei turisti;
- h) promuovere le pari opportunità, dedicando giornate di letture tematiche riservate alle donne ed attività integrate di studio, gioco e lettura con i loro bambini. Sono le donne, infatti, che nelle famiglie possono prevenire e contrastare in maniera più efficace l'insorgenza di fenomeni di illegalità giovanile, e con il presente progetto si intende favorire la consapevolezza del ruolo di donna, di madre e di moglie nella società.

**Le valenze culturali del progetto sono le seguenti:**

- i) far conoscere e leggere il vasto patrimonio librario della Biblioteca Durante, composto ad oggi da oltre 6000 libri suddivisi nelle seguenti sezioni: narrativa, poesia, storia, spiritualità, Napoli, problematiche sociali, editoria per ragazzi e legalità;
- l) educare i bambini più piccoli alla lettura, sin dalla tenera età;
- m) promuovere la conoscenza di testimonianze particolari che hanno caratterizzato la storia sociale e culturale della Napoli antica, quali la Ruota degli Esposti, l'Ospedale della SS. Annunziata, la Sala del Lazzaretto, l'Ospedale della Pace, il Cippo a Forcella e tanti personaggi, aneddoti, testimonianze e monumenti, localizzati nelle immediate vicinanze della Biblioteca;
- n) promuovere una mostra fotografica permanente sulla Napoli antica e i suoi quartieri presso la Biblioteca Annalisa Durante, con la produzione di un DVD da consegnare gratuitamente ai visitatori;
- o) promuovere una mostra permanente sulla legalità presso la Biblioteca Annalisa Durante;
- p) promuovere l'incontro con gli autori dei libri per favorire meglio presso gli utenti della Biblioteca la comprensione dei contenuti e delle tecniche di scrittura dei libri;
- q) promuovere l'uso delle nuove tecnologie nelle attività di animazione previste dal progetto, come ad esempio l'utilizzo dell'APP "ZONA NTL", recentemente sviluppata per la nostra Associazione dalla Fondazione Cultura & Innovazione, attraverso la quale consentire agli utenti della Biblioteca di creare attraverso i propri smartphone un servizio fotografico del circuito della legalità "NTL", direttamente "on line", portando via un ricordo della visita realizzata, avente come punto di partenza e di arrivo la "Biblioteca a porte aperte" Annalisa Durante.

**2.3 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (da redigere in forma analitica)****“Leggendo crescerai” (implementazione del progetto in corso):**

Costo lordo operatori (lettori specializzati per la lettura con minori): € 4.032,00  
Materiali e cancelleria: € 950,00

**Laboratori e book crossing:**

Costo lordo operatori di educativa territoriale: € 8.960,00  
Noleggio attrezzature (v. par. 2.4): € 2.600,00

**Animazione “ZONA NTL”:**

Costo lordo operatori (docenti, animatori, esperti ICT): € 16.128,00  
Stampa schede itinerari, monumenti, istruzioni per l'uso dell'APP, album da “pdf”: € 1.310,00

**“Mostra sulle buone pratiche della legalità”:**

Materiali e allestimenti (scansioni, riproduzioni e stampe, mensole, pannelli, etc.) € 4.000,00

**Promozione e comunicazione del progetto**

Rollup, elaborazione e stampa locandine, pagina facebook € 1.220,00  
Collaborazione occasionale per la promozione sul territorio € 800,00

Tutti i costi si intendono al lordo di IVA, rappresentando costo non recuperabile per l'Associazione.

**2.4 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI****Implementazione “Leggendo crescerai”:**

N. 3 operatori x n. 3 ore/giorno x n. 32 giorni: Totale 288 ore. Costo unitario lordo: € 14/h

Materiali e cancelleria: stima effettuata sulla base dell'esperienza diretta, a prezzi correnti

**Laboratori e book crossing:**

N. 8 operatori x n. 5 ore/giorno x n. 16 giorni: Totale 640 ore. Costo unitario lordo: € 14/h

Noleggio attrezzature: ricerca costi effettuata su Internet per noleggio carrellini necessari al trasporto dei libri (bookcrossing), noleggio smartphone/tablet per il laboratorio “fotografico” e “multimediale”, noleggio lettore dvd con proiettore per il laboratorio con “cineforum”, noleggio strumenti per il laboratorio “libro e musica”: totale € 2.600,00 comprensivo di IVA.

**Animazione “ZONA NTL”:**

N. 6 operatori (due gruppi da 3) x n. 6 ore/giorno x n. 32 giorni: Totale 1152 ore. Costo unitario lordo: € 14/h

Stampa di schede itinerario zona NTL, informazione sui monumenti e i luoghi della legalità, istruzioni uso APP, etc: quotazione ricevuta da Fondazione Cultura & Innovazione: € 1.310,00

**“Mostra sulle buone pratiche della legalità”:**

Preventivo acquisito da ditta specializzata: € 3.200 + IVA

**Promozione e comunicazione del progetto**

Rollup, stampa e affissione locandine, pagina face book: preventivo acquisito di € 1.000 + IVA

Incarico promotore: € 800,00 lordi (20 giorni ad Euro 40/g) comprensivo di ritenuta d'acconto.

**FIRMA<sup>1</sup>**

Napoli, 20/6/2016

Giuseppe Perna, nato a Cercola (NA) il 31/5/1970  
presidente Associazione Annalisa Durante

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA												
CAP. 5009 – BILANCIO GESTIONALE 2016 – 2018												
Nr.	Comune	Prov.	Denominazione Biblioteca	Ente Proprietario	Sede Ente	C.F.	Finalità richiesta	Importo Richiesto	Punteggio	Importo	Codice SIOPE	Codice Gestionale
										Assegnato		
1	Perdifumo – Vatolla	SA	Biblioteca del Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni e della Fondazione Giambattista Vico	Fondazione Giambattista Vico onlus	Perdifumo – Vatolla (SA)	03534330653	Progetti di animazione bibliotecaria	€ 32.900,00	113	€ 10.000,00	01.06.03	1634
2	Casal di Principe	CE	Biblioteca Don Giuseppe Diana	Associazione Scuola di pace don Peppe Diana onlus	Casal di Principe (CE)	02374570618	Progetti di animazione bibliotecaria	€ 18.500,00	110	€ 5.500,00	01.06.03	1634
3	Napoli	NA	Biblioteca “Annalisa Durante”	Associazione Annalisa Durante	Napoli	95064910631	Progetti di animazione bibliotecaria	€ 40.000,00	108	€ 12.000,00	01.06.03	1634
4	Casagiove	CE	Biblioteca dell’Istituto “Mater Amabilis”	Istituto Mater Amabilis	Casagiove (CE)	01307110633	Progetti di animazione bibliotecaria	€ 10.000,00	100	€ 2.500,00	01.06.03	1634
5	Avellino	AV		Associazione Igor Stravinsky	Avellino	92032540640	Progetti di animazione bibliotecaria	€ 40.000,00	100	€ 11.000,00	01.06.03	1634

6	Telese Terme	BN	Biblioteca Fondazione Gerardino Romano	Fondazione Gerardino Romano	Telese Terme (BN)	01283530622	Progetti di animazione bibliotecaria	€ 5.742,00	91	€ 1.500,00	01.06.03	1634
7	Mercogliano	AV	Biblioteca Maria SS.ma di Montevergine	Istituto e Congregazione e Suore Benedettine "Maria SS.ma di Montevergine"	Mercogliano (AV)	80012100642	Progetti di animazione bibliotecaria	€ 15.000,00	82	€ 3.500,00	01.06.03	1634
8	Capua	CE	Biblioteca "Nicola Romeo" di Palazzo Lanza	Associazione culturale C.R.E.S.O. - Cultura e Civiltà	Capua (CE)	95124520636	Progetti di animazione bibliotecaria	€ 24.970,00	82	€ 5.500,00	01.06.03	1634
9	Cava de' Tirreni	SA		Mediateur Soc. Coop. a.r.l.	Cava de' Tirreni (SA)	03551660651	Convegni di studio in materia di biblioteche e musei	€ 19.300,00	80	€ 4.000,00	01.06.03	1634
10	San Giorgio del Sannio	BN		Associazione Arte Litteram	San Giorgio del Sannio (BN)	92055290628	Progetti per la realizzazione di mostre di materiale storico e artistico	€ 16.000,00	78	€ 3.500,00	01.06.03	1634

11	Napoli	NA		Associazione Culturale Istituto Politeia	Napoli	94196520632	Convegni di studio in materia di biblioteche e musei	€ 16.910,00	73	€ 3.500,00	01.06.03	1634
12	Napoli	NA		Associazione Culturale San Bonaventura onlus	Napoli	93059770631	Convegni di studio in materia di biblioteche e musei	€ 33.000,00	72	€ 6.500,00	01.06.03	1634
13	Sala Consilina	SA		Centro Studi e Ricerche del Vallo di Diano "Pietro Laveglia"	Sala Consilina (SA)	92001030656	Progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza	€ 13.500,00	70	€ 2.500,00	01.06.03	1634
14	Napoli	NA	Biblioteca dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza dell'antifascismo e dell'età contemporanea "Vera Lombardi"	Istituto Campano per la Storia della Resistenza dell'antifascismo e dell'età contemporanea "Vera Lombardi"	Napoli	80052240639	Convegni di studio in materia di biblioteche e musei	€ 10.000,00	66	€ 2.000,00	01.06.03	1634

15	Bergamo	BG		IAML Italia. Associazione italiana delle Biblioteche, Archivi e Centri di documentazio ne musicali	Bergamo	97143640155	Convegni di studio in materia di biblioteche e musei	€ 4.000,00	64		01.06.03	1634	
										€ 500,00			
16	Torchiarà	SA	Biblioteca Archivio della Fotografia mediterranea	Associazione Cilento Domani Arte e Cultura Mediterranea	Torchiarà (SA)	90006910658	Progetti di animazione bibliotecaria	€ 6.000,00	56		01.06.03	1634	
										€ 1.000,00			
<b>TOTALI</b>								<b>€ 305.822,00</b>			<b>€ 75.000,00</b>		

Istanze escluse cap. 5009

**ALLEGATO C**

<b>N.</b>	<b>Località</b>	<b>Provincia</b>	<b>Biblioteca</b>	<b>Motivazioni di esclusione</b>
1	Mercogliano	AV	Biblioteca Abbazia Territoriale di Montevergine	L'iniziativa non attesta il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 48 del D. L.vo n. 42/04
2	Marcianise	CE	Fondazione Monaco	Si tratta di una richiesta di contributo finalizzata ad alleviare le spese per la ricerca, i convegni, le conferenze della Fondazione. All'istanza non è allegata alcuna documentazione



## **Decreto Dirigenziale n. 187 del 07/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

**RETTIFICA E INTEGRAZIONE DD. N. 181 DEL 02.12.2016**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- che con DD. n. 181 del 02.12.2016 sono state approvate la graduatoria e l'assegnazione dei contributi in favore delle biblioteche di istituzioni sociali private relativamente al cap. 5009 annualità 2016.

### VERIFICATO

- che, per mero errore materiale, al punto 10) del dispositivo è stata inserita la frase "così come stabilito dall'avviso pubblico approvato con DD. n. 43 del 6 agosto 2014";
- che, in luogo dell'Allegato A esplicativo del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti è stata inserita, nella procedura elettronica, la scheda progetto dell'Associazione Annalisa Durante di Napoli

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero nonché della verificata regolarità della stessa

### DECRETA

1. di eliminare al punto 10) del dispositivo del DD. 181 del 02.12.2016 la frase "così come stabilito dall'avviso pubblico approvato con DD. n. 43 del 6 agosto 2014";
2. di sostituire la scheda progetto dell'Associazione Annalisa Durante di Napoli, inserita erroneamente nella procedura elettronica, con l'Allegato A esplicativo del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti;
3. di considerare l'Allegato A, esplicativo del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti, parte integrante del presente provvedimento;
4. di confermare in ogni altra sua parte il DD. N. 181 del 02.12.2016;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Assessore competente;
  - alla Direzione Generale 12 (Dip.54) per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
  - alla Segreteria di Giunta – Ufficio Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; all'AA.GG. Servizio di supporto e Burc - Ufficio 13°, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27;
  - per opportuna conoscenza, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55-13-04).

Il Dirigente della UOD 04  
"Promozione e Valorizzazione di Musei e  
Biblioteche"  
d.ssa Anita Florio



## **Decreto Dirigenziale n. 600 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

DISIMPEGNO DAL CAPITOLO 2678 POR FESR 2007/13 LA SOMMA DI EURO 116.837,66 DI IMPEGNARE SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 DI LIQUIDARE SUL CAPITOLO 8444 AL COMUNE DI LUOGOSANO (AV) CUP J48J07000010002 CODICE SMILE 296 - C. F. 82000610640 ,LA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 78.158,85

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013,
- c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46 ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020
- d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- h) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- i) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- j) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
  - a. di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - b. di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la

- Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- c. di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
  - d. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - e. che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
  - f. che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
  - g. con *Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC.*
- k) con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

## RILEVATO

- l) Che, in attuazione della DGR n. 215/2016, è stato assunto il decreto dirigenziale del 1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51- Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"
- m) che con D.D. n. 294 Dip. 54 - Dir. Gen 12 del 09/08/2016 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo da sottoscrivere quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il completamento dell'intervento

### 1. VISTO

- 2. che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 65 è incluso quello denominato **Lavori di ristrutturazione, completamento e messa in sicurezza dell'impianto sportivo polivalente in località Santa Vara** - Beneficiario Comune di Luogosano (AV) CUP **J48J07000010002 – Codice Smile 296 - C. F. 82000610640** per un importo di € **347.507,50** ;
  - che con Delibera della Giunta comunale n. 60 del 16/12/2013, il Comune ha approvato il progetto esecutivo **Lavori di completamento e messa in sicurezza dell'impianto sportivo polivalente in località Santa Vara** - Beneficiario Comune di Luogosano (AV) CUP **J48J07000010002 - Codice Smile 296 - C. F. 82000610640 per un importo complessivo di € 387.507,50;**
  - che con la predetta delibera di G.M. n.60 del 16/12/2013, è stato nominato RUP del progetto il geom. Serafino Di Stasio ;
- 3. che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
  - che con Decreto Dirigenziale n. **706 del 11-07-2014** a firma del responsabile dell' **Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano** si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il **Comune di Luogosano (AV)** );
  - che con **Decreto Dirigenziale n. 750 del 17-09-2014** l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del **Comune di LUOGOSANO (AV)** per un importo di € 347.507,50;

5. **che con decreto Dirigenziale n. 301 del 19-6-15** a firma del responsabile dell' **Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano** si è proceduto alla proposta di liquidazione del 1°acconto pari al 30% per l' importo di € 95.931,50 e disimpegnare la somma di € 27.735,85 ;  
che con **Decreto Dirigenziale n. 1255 del 05-8-15**, l'autorità di Gestione ha liquidato a favore del **Comune di Luogosano (AV)** l' importo di € **95.931,50** e disimpegnare la somma di € 27.735,85;
- che con Decreto Dirigenziale n. 874 del 09-12-2015 si e' provveduto a liquidare un ulteriore acconto di € 130.259,19 ai sensi della delibera di G.R. n. 548 del 10-11-2015;

## PRECISATO

- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento denominato **Lavori di ristrutturazione, completamento e messa in sicurezza dell'impianto sportivo polivalente in località Santa Vara** - Beneficiario Comune di Luogosano **(AV) CUP J48J07000010002 – Codice Smile 296 - C. F. 82000610640** "di competenza del Dirigente Ratione Materiae, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento
- Che, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 per l'importo di € **116.837,66** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione , da sottoscrivere con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015

## CONSIDERATO

- a) Che, il Comune di Luogosano (AV) ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata **Lavori di ristrutturazione, completamento e messa in sicurezza dell'impianto sportivo polivalente in località Santa Vara** - il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al cronoprogramma

## RITENUTO pertanto

- **di dover disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 116.837,66 ;**
- di dover impegnare **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016** la somma di € 116.837,66
- di dover liquidare **sul capitolo 8444 - al Comune di Luogosano (AV) CUP J48J07000010002 – Codice Smile 296 - C. F. 82000610640** la somma complessiva di € 78.158,85 a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il saldo delle fatture non pagate a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016 per la realizzazione del progetto **Lavori di ristrutturazione, completamento e messa in sicurezza dell'impianto sportivo polivalente in località Santa Vara** “
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
- di dover dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva

dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

## VISTI

- a) i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- b) la D.G.R. n. 1921/12007;
- c) la D.G.R. n. 26/2008;
- d) il D.P.G.R. n. 62/2008;
- e) la D.G.R. n. 521/12;
- f) il D.D. n. 44/10;
- g) il D.D. n. 13/11;
- h) il D.D. n. 412/11;
- i) il D.D. n. 863/12
- j) il D.D. n. 819/12
- k) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
- l) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- m) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- n) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- o) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- p) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- q) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2014;
- r) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
- s) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

## LETTA

**la nota prot. n. 0738401 del 11/11/2016 del Direttore generale Ing. Sergio Negro**

## PRESO ATTO

- che è stato sottoscritto digitalmente dal Sindaco p. t. Buono Vincenzino - del Comune di Luogosano e dal R.O.O. 6.3 Sport - Dott.ssa Rosanna Romano l'atto aggiuntivo relativo all'intervento in parola recante repertorio n.0000279 del 29-11-2016
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

**LETTO**

il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

**ALLA STREGUA**

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

4. di disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 116.837,66;
2. di impegnare sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di € 116.837,66;
- 3. di liquidare sul capitolo 8444 - al Comune di Luogosano (AV) CUP J48J07000010002 – Codice Smile 296 - C. F. 82000610640 ,la somma complessiva di € 78.158,85 , a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il saldo delle fatture non pagate a valere sulle risorse stanziare con D.D. 43/2016 per la realizzazione dei **Lavori di ristrutturazione, completamento e messa in sicurezza dell'impianto sportivo polivalente in località Santa Vara** “
- 4 di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 78.158,85 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 8444 in favore del Comune di Luogosano (AV) CUP J48J07000010002 – Codice Smile 296 - C. F. 82000610640 sul conto di Tesoreria provinciale dello Stato di Avellino intestato al Comune di Luogosano (AV - Codice tesoreria 420 - codice conto tesoreria 0304554 ;
6. di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spesa UE	SIOPE " Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttura ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali- Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01.02.003	1.3	8	2.02.03	4	3	DG 54 12

6. di stabilire che le somme anticipate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

7. di dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito

negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

8. di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

9. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

10. di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

11. di inviare il presente provvedimento:

- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di Luogosano (AV) solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

**ROMANO**



## **Decreto Dirigenziale n. 599 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/13 DISIMPEGNO DAL CAPITOLO 2678, ED IMPEGNARE SUL CAPITOLO 8444 POC 2014/2020 LA SOMMA DI EURO 48.833,31 . COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA) C.F. 82001770658, CUP I96J1300022003, CODICE SMILE 286 .LIQUIDAZIONE DI EURO EURO 14.649,99

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013,
- c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46 ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020;
- d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- h) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- i) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- j) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
  - a. di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - b. di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la

- Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- c. di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
  - d. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - e. che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
  - f. che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
  - g. con *Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC.*

k) con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

#### RILEVATO

- l) Che, in attuazione della DGR n. 215/2016, è stato assunto il decreto dirigenziale del 1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51- Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"
- m) che con D.D. n. 294 Dip. 54 - Dir. Gen 12 del 09/08/2016 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo da sottoscrivere quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il completamento dell'intervento

#### VISTO

- α) che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 66, è incluso quello denominato **Lavori di completamento impianto sportivo polivalente località Valle, presentato dal Comune di San Gregorio Magno (Sa) C.F. 82001770658, CUP I96J1300022003, CODICE SMILE 286** per un importo di € 352.000,00 ;
- β) che con Delibera della giunta Comunale n. 168 del 29/10/2013, il Comune di **SAN GREGORIO MAGNO (Sa) C.F. 82001770658, CUP I96J1300022003**, ha approvato il progetto esecutivo dei **Lavori di completamento impianto sportivo polivalente località Valle** per un importo di € 352.000,00 ;
- χ) che con Determinazione n.168 del 29/10/2013, è stato nominato RUP del progetto Geom. Fresca Nicola ;
- δ) che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- ε) *che con Decreto Dirigenziale n. 671 del 26/06/2014 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il Comune di San Gregorio Magno (Sa)* ;
- φ) che con Decreto Dirigenziale n. 776 del 18/09/2014 l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del *Comune di San Gregorio Magno (Sa)* per un importo di € 352.000,00 ;

- γ) che con Decreto Dirigenziale n. 488 del 23/09/2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla proposta di liquidazione del primo acconto pari al 30% per € 82.839,20 e di disimpegno delle economie di gara pari ad € 16.801,85 ;
- η) che con Decreto Dirigenziale n. 604 del 26/10/2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto all'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 488 del 23/09/2015 ed alla riproposizione della proposta di liquidazione del primo acconto pari al 30% per € 86.831,45 e di disimpegno delle economie di gara pari ad € 16.801,85;
- ι) che con Decreto Dirigenziale n. 944 del 10/12/2015, a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla liquidazione di € 240.604,84 ed alla revoca del decreto dirigenziale n.604 del 26/10/2015

#### PRECISATO

- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento denominato **Lavori di completamento impianto sportivo polivalente località Valle, presentato dal Comune di San Gregorio Magno (Sa) C.F. 82001770658, CUP I96J1300022003, CODICE SMILE 286** "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente al Viale dei Pini" di competenza del Dirigente Ratione Materiae, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento
- Che, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 per l'importo di € **48.833,31** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscrivere con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015

#### CONSIDERATO

- a) Che, il Comune di San Gregorio Magno (SA) ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata Lavori di completamento e ammodernamento del complesso sportivo comunale il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al cronoprogramma;

#### RITENUTO pertanto

- di dover disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 48.833,31 (impegno 3015/2014) ;
- di dover impegnare sul capitolo 8444- POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di € 48.833,31 ;
- di dover liquidare al Comune di **Comune di San Gregorio Magno (Sa) C.F. 82001770658, CUP I96J1300022003, CODICE SMILE 286** la somma complessiva di € 14.649,99 a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il saldo delle fatture non pagate a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016 per la realizzazione del progetto "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente al Viale dei Pini";

- di stabilire che le somme liquidate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
- d) di dover dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

## VISTI

- φ) i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- κ) la D.G.R. n. 1921/12007;
- λ) la D.G.R. n. 26/2008;
- μ) il D.P.G.R. n. 62/2008;
- ν) la D.G.R. n. 521/12;
- ο) il D.D. n. 44/10;
- π) il D.D. n. 13/11;
- θ) il D.D. n. 412/11;
- ρ) il D.D. n. 863/12
- σ) il D.D. n. 819/12
- τ) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
- υ) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- ϖ) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- ω) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- ξ) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- ψ) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ζ) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2014;
- αα) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
- ββ) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

## LETTA

la nota prot. n. 0738401 del 11/11/2016 del Direttore generale Ing. Sergio Negro

## PRESO ATTO

- che è stato sottoscritto digitalmente dal Sindaco p. t **Onofrio Grippo** - del Comune di San Gregorio Magno (Sa) e dal R.O.O. 6.3 Sport - Dott.ssa Rosanna Romano l'atto aggiuntivo relativo all'intervento in parola recante repertorio n.298 del 29-11-2016
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

## LETTO

il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

## ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

## DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di **disimpegnare dal capitolo 2678 in quota POR FESR 2007/13 la somma di € 48.833,31 (impegno 3015/2014) ;**
2. di impegnare **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di € 48.833,31**
- 3 di liquidare **sul capitolo 8444 al Comune di San Gregorio Magno (Sa) C.F. 82001770658, CUP I96J1300022003, CODICE SMILE 286** la somma complessiva di **€ 14.649,99**, a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) a valere sulle risorse stanziare con D.D. 43/2016 per la realizzazione dei **Lavori di completamento impianto sportivo polivalente località Valle ;**
4. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 14.649,99** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 8482 in favore del Comune di **San Gregorio Magno (Sa) C.F. 82001770658, CUP I96J1300022003, CODICE SMILE 286** Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno intestato al suddetto Comune Codice Tesoreria 424 - Codice conto tesoreria 0304830

di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spesa UE	SIOPE "Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttra ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali- Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01.02.003	1.3	8	2.02.03	4	3	DG 54 12

6. di stabilire che le somme liquidate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

7. di dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

8. di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

9. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

10. di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

11. di inviare il presente provvedimento:

- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di **San Gregorio Magno (Sa)** solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

**ROMANO**



## **Decreto Dirigenziale n. 598 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/13 DISIMPEGNO DAL CAPITOLO 2678, ED IMPEGNARE SUL CAPITOLO 8444 POC 2014/2020 LA SOMMA DI EURO 494.123,01. COMUNE DI TREVICO (AV) CODICE CUP D88G13000130006 - CODICE SMILE 314 - CODICE FISCALE 84000170658.LIQUIDAZIONE DI EURO 148.236,90

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013,
- c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46 ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020
- d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- h) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- i) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- j) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
  - a. di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - b. di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la

- Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- c. di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
  - d. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - e. che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
  - f. che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
  - g. con *Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC.*

k) con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

## RILEVATO

l) Che, in attuazione della DGR n. 215/2016, è stato assunto il decreto dirigenziale del 1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51- Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"

m) che con D.D. n. 294 Dip. 54 - Dir. Gen 12 del 09/08/2016 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo da sottoscrivere quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il completamento dell'intervento;

### • VISTO

- che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di **65**, è incluso quello denominato "**Lavori di completamento impianto sportivo comunale polivalente**" Beneficiario Comune di **Trevico (AV) – Codice CUP D88G13000130006 - Codice Smile 314 - Codice Fiscale 8100230648** per un importo di **€ 720.000,00** ;
- che con Delibera della Giunta comunale **n.88 del 29/10/2013** è stato approvato il progetto esecutivo ;
- che con Decreto Dirigenziale n. **711 del 11-07-2014** a firma del responsabile dell' **Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano** si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il **Comune di Trevico (AV)** ;
- che con **Decreto Dirigenziale n.1099 del 13-11-2014**, l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del **Comune di Trevico (AV)** , per un importo di **€ 720.000,00** ;

che con Delibera della Giunta comunale **n.131 del 14-12-2015** il Comune ha nominato RUP del progetto l' Ing. **Angelo Cipriano**

**che con decreto Dirigenziale n. 560 del 15-10-2015** , a firma del responsabile dell' **Ob.Op.6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano**, si è proceduto alla proposta di liquidazione del **I acconto** pari al 30% per l'importo di **€ 211.767,00** e al disimpegno delle economie di gara pari ad **€ 14.109,98** ;

- che con **Decreto Dirigenziale n. 2112 del 13/11/2015**, l'autorità di Gestione ha liquidato a favore del **Comune di Trevico (AV)** l'importo di **€ 211.767,00**, **disimpegnando l'importo di € 14.109,98** ;

## PRECISATO

- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento denominato **“Lavori di completamento impianto sportivo comunale polivalente del Comune di Trevico (AV), Codice CUP D88G13000130006 - Codice Smile 314 - Codice Fiscale 8100230648** di competenza del Dirigente Ratione Materiae, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento
- Che, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 per l'importo di **€ 494.123,01** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscrivere con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015

## CONSIDERATO

- a) Che, il Comune di TREVICO (AV) ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata **“Lavori di completamento impianto sportivo comunale polivalente”** il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al cronoprogramma

## RITENUTO pertanto

- di dover **disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 494.123,01, Impegno 4115/2014;**
- di dover impegnare **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016** la somma di € 494.123,01
- di dover liquidare al Comune di TREVICO (AV) **Codice CUP D88G13000130006 - Codice Smile 314 - Codice Fiscale 8100230648**, la somma complessiva di € 148.236,90 a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016 per la realizzazione del progetto **“Lavori di completamento impianto sportivo comunale polivalente”** in Via Pietro Scola ;
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/216;
- di dover dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

## VISTI

- a) i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- b) la D.G.R. n. 1921/12007;
- c) la D.G.R. n. 26/2008;
- d) il D.P.G.R. n. 62/2008;
- e) la D.G.R. n. 521/12;
- f) il D.D. n. 44/10;

- g) il D.D. n. 13/11;
- h) il D.D. n. 412/11;
- i) il D.D. n. 863/12
- j) il D.D. n. 819/12
- k) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
- l) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: “Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- m) la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- n) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- o) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell’Obiettivo Operativo 6.3 “CITTA’ SOLIDALI E SCUOLE APERTE” del POR Campania FESR 2007/2013;
- p) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 “Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016”, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- q) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania” - Legge di stabilità regionale 2014;
- r) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016”;
- s) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

## LETTA

la nota prot. n. 0738401 del 11/11/2016 del Direttore generale Ing. Sergio Negro

## PRESO ATTO

- che è stato sottoscritto digitalmente dal Sindaco p. t. Rossi Nicolino - del Comune di Treviso (AV) e dal R.O.O. 6.3 Sport - Dott.ssa Rosanna Romano l'atto aggiuntivo relativo all'intervento in parola recante repertorio n.0000342 del 13-12-2016
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

## LETTO

il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l’attuazione delle attività afferenti all’Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell’UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

## ALLA STREGUA

dell’istruttoria compiuta dall’ Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell’UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

**1. di disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 494.123,01- Impegno 4115 /2014 ;**

**2. di impegnare sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di € 494.123,01;**

3. di liquidare sul capitolo 8444 al Comune di TREVICO (AV) **Codice CUP D88G13000130006 - Codice Smile 314 - Codice Fiscale 8100230648** la somma complessiva di € 148.236,90 , a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) a valere sulle risorse stanziato con D.D. 43/2016 per la realizzazione dei **“Lavori di completamento impianto sportivo comunale polivalente “ Via Pietro Scola ;**

4 di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 148.236,90 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo **8444** in favore del Comune di TREVICO (AV) **Cod.Smile 269 - CUP F23E10000220003 - C.F.84000170658 sul conto di Tesoreria provinciale dello Stato di AVELLINO intestato al Comune di TREVICO (AV) - Codice tesoreria 420 - codice conto tesoreria 0304610;**

5. di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spesa UE	SIOPE “ Cod. Bil”	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttra ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali- Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01.02.003	1.3	8	2.02.03	4	3	DG 54 12

6. di stabilire che le somme anticipate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

7. di dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

8. di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

9. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

10. di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

11. di inviare il presente provvedimento:

– All'UOD 55.13.04.00 “Gestione delle Spese Regionali”;

- All’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di Trevico (AV) solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell’Ente.

**ROMANO**



## **Decreto Dirigenziale n. 596 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE D.D. N. 10 DEL 15.01.2010 AVVISO PUBBLICO COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI CON BENEFICIARI: SOGGETTI PUBBLICI - PROGETTO LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DELLA TENDO STRUTTURA POLIVALENTE ED ATTREZZATURE ESTERNE- BENEFICIARIO COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) - CODICE CUP D73J13000240001 - COD. SMILE 270- CODICE FISCALE 80001950627- IMPEGNO E

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- α) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- β) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- γ) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- δ) che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- ε) che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- φ) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

**ATTESO:**

- α) che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- β) che con delibera di Giunta Regionale n. 1200/2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative all'obiettivo operativo POR FESR 2007/2013;
- γ) che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- δ) che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";
- ε) che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;
- φ) che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- γ) che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;
- η) che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;
- ι) che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;
- φ) che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione;
- κ) che sono stati presentati 352 progetti ,

- λ) che con D.D. n. 372 del 27/07/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48;
- μ) che con D.D. n. 12 del 1/03/2013, pubblicato con i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;
- ν) che con D.D. n. 134 del 24/07/2013, a seguito del riesame in autotutela di ricorsi amministrativi, nonché dell'accoglimento in sede cautelare di alcuni ricorsi al TAR Campania, avverso la graduatoria definitiva, si è proceduto all'approvazione della rettifica della suddetta graduatoria definitiva, approvata con D.D. n. 12 del 01/03/2013;

#### RILEVATO

- che, tra i progetti approvati con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013 è incluso quello denominato "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente", presentato dal Comune di Colle Sannita (BN) – C. F. 80001950627 sita in località Ponticelli;
- che, sulla base dei costi ammissibili del progetto è stato disposto un contributo pari ad € 131.983,50;
- che con Delibera della Giunta comunale n. 64 del 19/10/2013 il Comune ha approvato il progetto esecutivo "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente" dell'importo complessivo di € 165.000,00;
- che con la predetta Delibera della Giunta comunale n. 64 del 19/10/2013 il Comune ha nominato RUP del progetto l'Ing. Giuseppe Martuccio;
- che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- che con Decreto Dirigenziale n. 506 del 07-05-2014 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il *Comune di* Colle Sannita (BN) ;
- che con Decreto Dirigenziale n.755 del 17-09-2014, l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del *Comune di* Colle Sannita (BN), per un importo di € 131.983,50;
- che con decreto Dirigenziale n. 182 del 23-4-15 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla proposta liquidazione del 1°acconto pari al 30% per l'importo di € 39.292,42
- che con Decreto Dirigenziale n.821 del 15-06-2015, l'autorità di Gestione ha liquidato a favore del *Comune di* Colle Sannita (BN) , l'importo di € 39.292,42 e disimpegnando l'importo di € 1.008,72;
- che con decreto dirigenziale n. 558 del 15-10-2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla proposta liquidazione del 2°acconto per l'importo di € 50.040,55
- che con Decreto Dirigenziale n.1945 del 02-11-2015, l'autorità di Gestione ha liquidato il 2°acconto a favore del *Comune di* Colle Sannita (BN) , l'importo di € 50.040,55

#### CONSIDERATO

- δ) che persiste l'obbligo della Regione Campania a finanziare la spesa derivante da obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui all'atto convenzionale sottoscritto dalle parti relativamente al progetto ammesso a finanziamento con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 968 del 06-11-2014;
- δi) Che il Beneficiario Comune di Colle Sannita (BN) - Codice CUP D73J13000240001 - Cod. Smile 270- Codice Fiscale 80001950627 ha inviato con pec prot. n.1580 del 12-04-2016 assunta al protocollo regionale in data 29/04/2016 n 0291891 la documentazione dello stato finale dei lavori e la relativa richiesta di saldo ;

#### LETTA

la nota ARES (2016) 1822629 del 18/04/2016 trasmessa dalla D.G. A.d.G. FESR con prot. n. 0283495 del 26/04/2016, che riporta nell'elenco alla stessa allegato, anche il progetto del Comune di Colle Sannita (BN)

## PRESO ATTO

della DGR n. 502 del 22/09/2016 con la quale la G.R. ha disposto, tra l'altro, il trasferimento a favore dei beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della sopra citata nota ARES

del D.D. n. 145 del 26/09/2016 dell'A.d.G. con il quale la D.G. A.d.G. ha provveduto all'accertamento delle relative entrate

## RITENUTO

- Di dover disimpegnare dal capitolo 2678 la somma di € 41.641,81
- di dover liquidare la somma, di € 40.475,17 (impegno 3018/2014) sul capitolo 8482 per la corresponsione dello stato finale per i Lavori di completamento impianto sportivo polivalente "Miglioramento funzionale della tendostruttura polivalente ed attrezzature esterne- Beneficiario Comune di Colle Sannita (BN) - Codice CUP D73J13000240001 - Cod. Smile 270- Codice Fiscale 80001950627 specificando che il pagamento ,in virtù della Decisione comunitaria c (2013) 4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75% alla Quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;
- di dover evidenziare che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione, all'amministrazione regionale, delle quietanze relative alle spese sostenute entro 10 giorni dall'avvenuto accredito pena la revoca del finanziamento;

## PRESO ATTO:

- a) che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013
- b) che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
- c) che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

## LETTO

il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

## ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

## DECRETA

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento ;

2. di disimpegnare la somma di € 41.641,81 DAL CAPITOLO 2678 ;
3. *Di impegnare e liquidare sul capitolo 8482 (impegno 3018/2014) la somma di € 40.475,17 necessari per la realizzazione del progetto Lavori di completamento impianto sportivo polivalente " Miglioramento funzionale della tendostruttura polivalente ed attrezzature esterne- Beneficiario Comune di Colle Sannita (BN) - Codice CUP D73J13000240001 - Cod. Smile 270- Codice Fiscale 80001950627 di € 40.475,17 in quota POR FESR 2007-13 per la corresponsione dello stato finale , specificando che il pagamento ,in virtù della Decisione comunitaria c (2013) 4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75% alla Quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;*
- 4.
5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 40.475,17 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 2678 in favore del Comune di Colle Sannita (BN) da accreditare sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato di AVELLINO intestato al suddetto Comune di **Colle Sannita (BN) - Codice Tesoreria 421 - Codice conto tesoreria 0304641**
6. di stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute entro 10 giorni dall'avvenuto accredito, pena la revoca del finanziamento
7. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/216;
8. di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Mis s	Pro g	TIT DPC M	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spes a UE	SIOPE "Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. San it	Struttra ass.
8482	POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 Enti Locali – Politiche Sociali e Culturali	12	10	2	203	U.2.03.01. 02.003	10.09	4	2.02.03	4	3	DG 54 12

9. *di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013*
10. *che il foro di competenza è il Tribunale di Napoli.*
11. di inviare il presente provvedimento al Beneficiario all'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";al B.U.R.C.;alla Direzione Generale 51.03 Internazionalizzazione e Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

ROMANO



## **Decreto Dirigenziale n. 595 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/13 DISIMPEGNO DAL CAPITOLO 2678, ED IMPEGNARE SUL CAPITOLO 8444 POC 2014/2020 LA SOMMA DI EURO 465.761,87. COMUNE DI MANOCALZATI (AV) - CODICE CUP B56E13000060004 - CODICE SMILE N. 314 - C. F. 80004790640. LIQUIDAZIONE LA SOMMA DI EURO 196.111,77, COMUNE DI MANOCALZATI (AV)

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013,
- c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46 ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020
- d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- h) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- i) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- j) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
  - a. di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - b. di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la

- Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- c. di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
  - d. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - e. che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
  - f. che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
  - g. con *Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC.*

k) con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

## RILEVATO

- l) Che, in attuazione della DGR n. 215/2016, è stato assunto il decreto dirigenziale del 1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51- Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"
- m) che con D.D. n. 294 Dip. 54 - Dir. Gen 12 del 09/08/2016 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo da sottoscrivere quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il completamento dell'intervento

## VISTO

che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 65 è incluso quello denominato Lavori di completamento impianto sportivo polivalente sito in località Pasconi **(AV) Comune di Manocalzati - Codice CUP B56E13000060004 - Codice Smile n. 314 - C. F. 80004790640 con un importo di € 674.000,00 ;**

- che con Delibera di Giunta Comunale n.106 del 28-10-2013, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori per un importo complessivo di €.750.000,00 ;
- che con determina n.125 del 28-10-2013 , è stato nominato RUP del progetto l'ing. Agostino Castiglione ;
- che con Decreto Dirigenziale n. **704 del 11-07-2014** a firma del responsabile dell' **Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano** si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il **Comune di Manocalzati (AV)** ;
  - che con **Decreto Dirigenziale n.774 del 18-09-2014**, l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del **Comune di Manocalzati (AV)**, per un importo di **€ 674.000,00**
  - che con decreto Dirigenziale n.521 del 02-10-2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla proposta liquidazione del 1°acconto pari al 30% per l'importo di € 199.612,23 ed al disimpegno di € 9.625,90 ;
  - che con Decreto Dirigenziale n.2063 del 12-11-2015-2015 , l'Autorità di Gestione ha liquidato a favore del Comune di Manocalzati (AV) l'importo di € 199.612,23 e disimpegnato € 9.625,90 ;

## PRECISATO

- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento denominato Lavori di completamento impianto sportivo polivalente sito in località Pasconi **Comune di Manocalzati (AV) - Codice CUP B56E13000060004 - Codice Smile n. 314 - C. F. 80004790640** di competenza del Dirigente Ratione Materiae, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento
- che, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 per l'importo di **€ 465.761,87** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscrivere con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015

## CONSIDERATO

che, il Comune di **Manocalzati (AV)** ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata Lavori di completamento impianto sportivo polivalente sito in località Pasconi, il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al cronoprogramma con nota n.6798 del 08-11-2016 assunta al nostro prot. n. 2016-0730359 del 09-11-2016 ;

## RITENUTO pertanto

- di dover **disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 465.761,87** (impegno n.2980/2014 );
- di dover impegnare **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016** la somma di € 465.761,87
- di dover liquidare **sul capitolo 8444** la somma complessiva di € 196.11,77 a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il saldo delle fatture non pagate a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016 inviate con pec del 07-12-2016 assunta al nostro prot. n. 2016-0802039 per la realizzazione del progetto Lavori di completamento impianto sportivo polivalente sito in località Pasconi
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
- di dover dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

## VISTI

- a) i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- b) la D.G.R. n. 1921/12007;
- c) la D.G.R. n. 26/2008;
- d) il D.P.G.R. n. 62/2008;
- e) la D.G.R. n. 521/12;

- f) il D.D. n. 44/10;
- g) il D.D. n. 13/11;
- h) il D.D. n. 412/11;
- i) il D.D. n. 863/12
- j) il D.D. n. 819/12
- k) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
- l) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: “Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- m) la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- n) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- o) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell’Obiettivo Operativo 6.3 “CITTA’ SOLIDALI E SCUOLE APERTE” del POR Campania FESR 2007/2013;
- p) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 “Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016”, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- q) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania” - Legge di stabilità regionale 2014;
- r) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016”;
- s) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

## LETTA

la nota prot. n. 0738401 del 11/11/2016 del Direttore generale Ing. Sergio Negro

## PRESO ATTO

- che è stato sottoscritto digitalmente dal Sindaco p. t. Dott. Lucio Pasquale Tirone - del Comune di Manocalzati (AV) e dal R.O.O. 6.3 Sport - Dott.ssa Rosanna Romano l'atto aggiuntivo relativo all'intervento in parola recante repertorio n.0000297 del 01-12-2016
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

## LETTO

il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell' UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

## ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

## DECRETA

- Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:
- **di disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € € 465.761,87** (impegno n.2980/2014 ) ;
- di impegnare **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di € 465.761,87**
- **di liquidare sul capitolo 8444 la somma complessiva di € 196.111,77 al Comune di Manocalzati (AV) - Codice CUP B56E13000060004 - Codice Smile n. 314 - C. F. 80004790640** a rimborso di spese anticipate dal beneficiario, per il saldo delle fatture non pagate a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016, trasmesse con pec del 07-12-2016 assunta al protocollo regionale con n. 2016-0802039, per la realizzazione del progetto Lavori di completamento impianto sportivo polivalente sito in località Pasconi
- di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 196.111,77 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo **8482** in favore del **Comune di Manocalzati - Codice CUP B56E13000060004 - Codice Smile n. 314 - C. F. 80004790640 sul conto di Tesoreria provinciale dello Stato di AVELLINO intestato al Comune di Manocalzati (AV) - Codice tesoreria 420 - codice conto tesoreria 0304555;**
- di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spesa UE	SIOPE "Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttura ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali- Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.0 1. 02.003	1.3	8	2.02.03	4	3	DG 54 12

6. di stabilire che le somme anticipate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

7. di dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

8. di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

9. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

10. di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

11. di inviare il presente provvedimento:

- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di Manocalzati (AV) solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

**ROMANO**





## **Decreto Dirigenziale n. 592 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "SPORT D.D. N. 10 DEL 15.01.2010  
AVVISO PUBBLICO COMPLETAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI -  
PROGETTO LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VIA  
CAMPO SPORTIVO BENEFICIARIO COMUNE DI REINO (BN) - CODICE CUP  
F29G13000700002 - CODICE SMILE 362 CF 00269920625 LIQUIDAZIONE ACCONTO  
DEL 30% PER EURO 199.650,00

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania";
- che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

**ATTESO:**

- che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 1200/2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative all'obiettivo operativo POR FESR 2007/2013;
- che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;
- che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";
- che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;
- che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;
- che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;
- che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;
- che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione;
- che sono stati presentati 352 progetti ,

- che con D.D. n. 372 del 27/07/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48;
- che con D.D. n. 12 del 1/03/2013, pubblicato con i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;
- che con D.D. n. 134 del 24/07/2013, a seguito del riesame in autotutela di ricorsi amministrativi, nonché dell'accoglimento in sede cautelare di alcuni ricorsi al TAR Campania, avverso la graduatoria definitiva, si è proceduto all'approvazione della rettifica della suddetta graduatoria definitiva, approvata con D.D. n. 12 del 01/03/2013;

#### RILEVATO:

- che, tra i progetti approvati con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013 avendo riportato il punteggio di **67** è incluso quello denominato **“Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Via Campo sportivo”** del Comune di **Reino (BN) Codice C.F.00269920625** per un importo di **€. 665.550,00;-**
- che con Delibera della Giunta comunale **n.50 del 16/10/2013** è stato approvato il progetto esecutivo;
- **che con delibera della Giunta Comunale del 19/03/2014 n.15 il Comune di Reino (Bn) , su richiesta della UOD 06, conferma e garantisce il cofinanziamento ;**

#### PRESO ATTO

- che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:
  - 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
  - 25% a valere su risorse nazionali;
- che con Delibera della Giunta comunale **n.50 del 16 /10/2013** è stato nominato RUP del progetto il **geom Pietro Boffa** ;
- che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- che, pertanto, il costo totale del progetto è pari a **€ 765.000.00** di cui **€ 665.550,00** a carico del POR FESR 2007 - 2013;

#### CONSIDERATO

- che il Comune beneficiario ha approvato la progettazione definitiva dell'intervento;
- che il Beneficiario ed il ROO secondo quanto prescritto dal Manuale di Attuazione POR FESR2007-2013, approvato con DGR 1715/09 e successivamente modificato con D.D. n. 158/2010, sottoscrivono apposito atto che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, con la precisazione che, con la stipula della citata convenzione, ci si obbliga a garantire le funzioni di coordinamento in relazione al rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma) e alla coerenza con la programmazione;
- che il progetto denominato **“Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Via Campo sportivo”** Beneficiario Comune di **Reino (BN) - Codice CUP F29G13000700002** è coerente con la programmazione di cui all'OO. 6.3 del POR FESR 2007-13 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni;
- che persiste l'obbligo della Regione Campania a finanziare la spesa derivante da obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui all'atto convenzionale sottoscritto dalle parti relativamente al progetto ammesso a finanziamento con il richiamato Decreto Dirigenziale n. 968 del 06-11-2014;

- che il Comune di Reino con nota prot. n.6352 del 01/12/2015 ha fatto richiesta di liquidazione delle somme anticipate e, successivamente, ha comunicato di aver dato avvio ai lavori in data 01/06/2016

#### **LETTA**

- la nota ARES (2016) 1822629 del 18/04/2016 trasmessa dalla D.G. A.d.G. FESR con prot. n. 0283495 del 26/04/2016, con la quale la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa a valere sul programma FESR 2007/2013 in ragione degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015, che riporta nell'elenco alla stessa allegato, anche il progetto del Comune di Reino (BN)

#### **PRECISATO**

che, in virtù di tale nota, è possibile procedere all'adozione del decreto di liquidazione al Comune di Reino (BN), attraverso l'utilizzo delle risorse POR Campania FESR 2007/13;

#### **VISTO**

che l'importo di € 665.550,00 è stato impegnato sul cap. 8218 dall'A.d.G. con D.D. n. 1371 del 21/05/2015 (Impegno n.3613/2014) e dalla medesima disimpegnato D.D. n. n. 36 del 27-05-2016

#### **PRESO ATTO**

- che con DGR n.502 del 22/09/2016 "POR FESR 2007/2013 "Adempimenti per la chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriore acquisizione di risorse del POC 2014/2020" la Giunta ha stabilito, tra l'altro, il trasferimento a favore dei beneficiari per i progetti per i quali è stata disposta l'estensione del termine di eleggibilità della spesa ai sensi della sopra citata nota ARES, iscrivendo nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di € 388.513.530,85, sul capitolo 2040, con contestuale iscrizione sui correlati capitoli di spesa destinata al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015 ;
- del D.D. n. 145 del 26/09/2016 dell' A.d.G. con il quale la D.G. A.d.G. ha provveduto all'accertamento delle relative entrate

#### **RITENUTO**

- pertanto, di dover procedere, in virtù di tutto quanto sopra esposto all'impegno sul cap.8482 POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 di € 665.550,00 necessari per la realizzazione del progetto "*Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Via Campo sportivo*" Beneficiario Comune di Reino (BN) - Codice CUP F29G13000700002 Cod. Smile 362
- di dover liquidare la somma, di € 199.650,00 per la corresponsione del 1°acconto del 30%, in virtù degli stato di avanzamento lavori e delle fatture, per i Lavori di completamento impianto sportivo Comunale polivalente in via Campo sportivo al Comune di Reino (BN) – CUP F29G13000700002 Cod. Smile 362 CF 00269920625, specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria c (2013) 4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75% alla Quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;
- di dover evidenziare che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione, all'amministrazione regionale, delle quietanze relative alle spese sostenute entro 10 giorni dall'avvenuto accredito

## **PRESO ATTO:**

*che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013*

## **VISTI**

- a) la D.G.R. n. 1921/12007;
- b) la D.G.R. n. 26/2008;
- c) il D.P.G.R. n. 62/2008;
- d) la D.G.R. n. 521/12;
- e) il D.D. n. 44/10;
- f) il D.D. n. 13/11;
- g) il D.D. n. 412/11;
- h) il D.D. n. 863/12
- i) il D.D. n. 819/12
- j) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
- k) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- l) la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- m) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- n) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- o) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- p) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2014;
- q) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
- r) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

## **LETTO**

- il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile,

## **ALLA STREGUA**

- dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

## DECRETA

- 1) di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento ;
- 2) di dare atto dell'esito positivo della verifica di applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell' Ob. Op. alla selezione delle operazioni ;
- 3) di impegnare sul cap 8482 POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 € 665.550,00 necessari per la realizzazione del progetto "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente Via Campo sportivo" Beneficiario Comune di Reino (BN) - Codice CUP F29G13000700002 Cod. Smile 362 CF 00269920625
- 4) di liquidare la somma, di la somma, di € 199.650,00 per la corresponsione del 1° acconto del 30%, in virtù degli stato di avanzamento lavori e delle fatture, per i Lavori di completamento impianto sportivo Comunale polivalente in via Campo sportivo al Comune di Reino (BN) – CUP F29G13000700002 Cod. Smile 362 CF 00269920625, specificando che il pagamento ,in virtù della Decisione comunitaria c (2013) 4196 richiamata in premessa, è riferito per il 75% alla Quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale
- 5) di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 199.650,00 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 8482 in favore del Comune di Reino (BN) sul conto di Tesoreria Provinciale dello Stato di BENEVENTO intestato al suddetto Comune di Reino (BN) - **Codice Tesoreria 421 - Codice conto tesoreria 0304668**
- 6) di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05), ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA.
- 7) di stabilire che il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione delle quietanze relative alle spese sostenute entro 10 giorni dall'accreditamento;
- 8) di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016

9) di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Mis s	Prog	TIT DPC M	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spesa UE	SIOPE "Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. Sani t	Struttra ass.
8482	POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 Enti Locali - Politiche Sociali e Culturali	12	10	2	203	U.2.03.01. 02.003	10.09	4	2.02.03	4	3	DG 54 12

**ROMANO**



## **Decreto Dirigenziale n. 574 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ATTIVAZIONE RISERVA FINANZIARIA DEDICATA AL PARCO PROGETTI REGIONALE DGRC N. 1265/08; DGRC N. 311/15 - PROGETTO: "LAVORI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DEL CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE DI SAN RUFO 3° LOTTO" - P.I. 00317680650 - SMILE 5 - CUP G67I07000000002 - RETTIFICA DD. N. 294/16 E APPROVAZIONE CONVENZIONE PER EURO 384.650,45

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- α. che con D.D. n. 214 del 19/03/2009 veniva ammesso a finanziamento il progetto esecutivo Lavori di completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3 lotto” - beneficiario Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3 San Rufo SA di cui alla D.G.R. n.1265 del 24.07.2008”, per l’importo di € 4.909.418,00
- β. che con D.D. n. 1492 del 21/12/2009 si confermava l’ammissione a finanziamento del progetto citato e si procedeva ad impegnare le risorse per l’importo complessivo di euro 4.909.418,00 sul capitolo 2678 (U.P.B. 22.84.245)
- χ. che con D.D. n. 430 del 7/4/2010 si procedeva alla rideterminazione del costo del progetto e lo stesso veniva definitivamente ammesso a finanziamento per l’importo di euro 3.820.633,30, con contestuale dichiarazione di economie e relativo disimpegno per euro 1.088.784,70, a seguito di ribasso d’asta, e liquidazione del primo acconto per euro 1.146.189,99, pari al 30% dell’importo rideterminato
- δ.
- ε. che con DGRC. n. 311 del 21/05/2015, pubblicata sul BURC n. 34 del 01/06/2015, si è provveduto ad integrare la DGRC n. 1265/08 con l’inserimento dell’intervento Lavori di completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3° lotto”
- φ. che con DD. n. 433 del 06/08/2015 si è proceduto alla proposta di liquidazione del II°acconto per l’importo di € 1.146.189,99
- γ. che l’A.d.G con DD n. 1468 del 02/09/2015 ha proceduto alla liquidazione del suddetto importo;
- η. che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell’attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- ι. che con D.D. n. 1027 del 14/12/15, secondo quanto previsto dal D.D. 214 del 19/03/2009 si è proceduto alla erogazione del terzo acconto, pari al 30% del quadro economico post-gara, per l’importo di € 1.146.189,99;
- α. che il beneficiario ha trasmesso, tra l’altro, le fatture regolarmente quietanzate, pari ad un importo di € 3.435.982,85

## ATTESO

- che la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
- di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l’individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae l’attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli

interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

## CONSIDERATO

- che in attuazione della DGR n. 215/2016, che ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013, con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale del 01/06/2016 n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"
- che l'Autorità di Gestione con il predetto DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;
- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli Obiettivi Operativi 1,9, 1,10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono stati ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;
- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento denominato "*Lavori di completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3° lotto*" presentato dal Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3, di competenza del Dirigente Ratione Materiae, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento
- che, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POR Campania 2014/2020 per l'importo di **€ 575.679,79** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscrivere con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015

## RILEVATO

- **che** la differenza tra l'importo inizialmente impegnato, di € 3.820.633,30, e l'importo di € 3.435.982,85, rendicontato dal beneficiario (dichiarazione di spesa prot.n. 667 del 9/09/16 assunta al prot. regionale il 14/09/2016 con n. 599797) è pari ad **384.650,45**;
- **che il suddetto importo** rappresenta **il massimo riconoscibile, poiché** è tuttora in corso di istruttoria la valutazione di ammissibilità delle spese ancora non certificate, ma già liquidate, pari € **284.868,62** ;
- **che occorre, altresì, recuperare l'importo di € 2.587,12**, liquidato in quota POR FESR, ma non quietanzato entro il 31/12/2015, ultimo termine utile stabilito per la chiusura della programmazione europea;

## PRECISATO

- che i controlli di 1° livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e, pertanto, solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili;
- che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate e/o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF

## RITENUTO

- pertanto dover rettificare l'importo indicato nel decreto 294/16, per il completamento dell'intervento relativo "*Lavori di completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3° lotto*", rimodulandolo in € 384.650,45, pari alla differenza tra l'importo inizialmente impegnato e l'importo rendicontato dal beneficiario e, contestualmente, approvare l'atto aggiuntivo, allegato e formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'intervento in parola, da sottoscrivere da parte del legale rappresentante del Consorzio Centro Sportivo Meridionale di San Rufo SA3"- P.I. 00317680650 SMILE 5- CUP G67107000000002 - (codice SIOPE 2249 ) ed il R.O.O. Ob. Op. 6.3 Sport, recante l'importo rimodulato di € 384.650,45

## VISTI

- α. i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- β. il POR Campania FESR 2007-2013;
- χ. la DGR n. 879/2008;
- δ. il DPR n. 196/2008;
- ε. la DGR n. 1265/2008;
- φ. il DPGR n.62/2008;
- γ. la DGR n.26/2008;
- η. la DGR n.1715/09
- ι. la LR n. 7/2002;
- φ. la Direttiva POR Campania FESR 2007/13 prot.6797/UDCP/GAB/LG del 25/05/2011
- κ. il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.99 del 17/03/2015 dell'AGC 09
- λ. la DGR n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna,
- μ. la DGR n. 488 del 31/10/2013 (Conferimento incarichi dirigenziali)
- ν. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, di modifica del D.P.G.R n.237 del 14/11/2013, con il quale è stato individuato il Direttore Generale delle Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero, dott.ssa Rosanna Romano quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3. Sport "Città solidali e scuole aperte;
- ο. la L.R. n. 1 del 5/1/2015 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- π. la DGR n. 548 del 10/11/2015, con la quale la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013
- θ. Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di gestione POR

p. Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016 Dip 54 – DG 12

## **ALLA STREGUA**

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op. 6.3

## **DECRETA**

- di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento ;
- di dare atto dell'esito positivo della verifica di applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell' Ob. Op. alla selezione delle operazioni
- di rettificare l'importo indicato nel decreto 294/16, per il completamento dell'intervento relativo "*Lavori di completamento e adeguamento degli impianti del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo 3°lotto*", rimodulandolo in € 384.650,45;
- di rinviare a successivo atto, all'esito della valutazione dei controlli di primo livello sulla ammissibilità delle spese, l'eventuale recupero delle somme erogate ma non spese sul programma POR FESR 2007/13;
- di approvare la convenzione, allegata e che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere da parte del legale rappresentante del Centro Sportivo Meridionale di San Rufo SA3"- P.I. 00317680650 SMILE 5- CUP G67I07000000002 - (codice SIOPE 2249 ) ed il R.O.O. Ob. Op. 6.3 Sport per l'importo di € 384.650,45

**Il Responsabile Ob. Op. 6.3 Sport  
Dott. Rosanna ROMANO**



## **Decreto Dirigenziale n. 603 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

COMPLETAMENTO INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2003/2013 A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO DI AZIONE COESIONE E/O DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE E/O DEL POR CAMPANIA FESR 2014/2020 E/O - POR COMPLEMENTARE 2014/2020 - APPROVAZIONE INTEGRAZIONE ELENCO PROGETTI AL D.D.294 DEL 09/08/2016 -

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

- a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;

- h) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- i) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- j) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- k) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- l) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
- di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
  - di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- m) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
- che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
  - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;

- n) con Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;
- o) che con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

## CONSIDERATO CHE

- a) in attuazione della DGR n. 215/2016, che ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale del 01/06/2016 n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"
- b) l'Autorità di Gestione con il predetto DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;
- c) che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli Obiettivi Operativi 1,9, 1,10 , 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono stati ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;

## DATO ATTO che:

- a) pertanto con D.D. n. 294 del 09/08/2016 la Direzione Generale 54.12, ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 dopo aver verificato, ai fini del relativo completamento, che i medesimi interventi risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;
- b) con nota prot. n. 07000841 del 26/10/2016 l'A.d.G. ha attribuito ai RR.OO.OO. la facoltà di procedere autonomamente ad eventuali ulteriori modifiche, nei limiti degli stanziamenti assegnati;

## RILEVATO

- a) che da successive verifiche effettuate per l'Obiettivo Operativo 6.3 Politiche Sociali, sono stati riscontrati ulteriori interventi che egualmente risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020,

- b) che per altri interventi già inseriti negli elenchi allegati al predetto D.D. n. 43 del 01/06/2016 occorre procedere ad una integrazione degli importi già stanziati con lo stesso ed approvati con il D.D. n. 294;

## PRECISATO

- che le predette integrazioni non comporteranno un incremento delle risorse già stanziato per il completamento degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ma non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015 di cui alla tabella 1 e che a valere sulle stesse si realizza un decremento di € 1.885.771,48 come riportato in Tabella 1;

## RITENUTO

- di dover integrare l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, e approvate con il D.D. n. 294 del 09/08/2016, con gli ulteriori interventi riportati nell'allegato elenco (Tabella 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di dover integrare lo stanziamento già disposto con il suddetto D.D. n. 43/2016, e approvato con il D.D. n. 294 /2016 (come da tabella 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di dover disporre, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;
- di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo allegato al presente che ne forma parte integrante e sostanziale (allegato A), la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;
- di dover acquisire formale impegno da parte del Beneficiario a concludere l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 Final del 30/4/2015 (l'intervento dovrà essere funzionante e operativo, ovvero completato e in uso, entro e non oltre il 31/3/2017);
- di dover acquisire dal Beneficiario Dichiarazione finale di Spesa con relativo riepilogo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili al POR FESR 2007/2013;
- di dover rinviare, previa verifica di compatibilità, gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e di impegno e liquidazione delle risorse a valere sui fondi POC;
- di dover rinviare a successivi provvedimenti gli atti di chiusura del POR Campania FESR 2007/13;
- di dover precisare che con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, saranno adempiuti con successivi atti;

## VISTI

- a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- g) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- h) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- i) la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- j) il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- k) la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- l) la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- m) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- n) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;

## ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 02 "Welfare dei S e Pari Opportunità nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op.

## DECRETA

**per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti**

1. di integrare l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, e approvate con il D.D. n. 294 del 09/08/2016, con gli ulteriori interventi riportati nell'allegato elenco (Tabella 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di integrare lo stanziamento già disposto con il suddetto D.D n. 43/2016, e approvato con il D.D. n. 294 /2016 (come da tabella 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di disporre, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;
4. di approvare lo schema di atto aggiuntivo allegato al presente che ne forma parte integrante e sostanziale (allegato A), la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;
5. di acquisire formale impegno da parte del Beneficiario a concludere l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 Final del 30/4/2015 (l'intervento dovrà essere funzionante e operativo, ovvero completato e in uso, entro e non oltre il 31/3/2017);

6. di acquisire dal Beneficiario Dichiarazione finale di Spesa con relativo riepilogo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili al POR FESR 2007/2013;
7. di rinviare, previa verifica di compatibilità, gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e di impegno e liquidazione delle risorse a valere sui fondi POC;
8. di rinviare a successivi provvedimenti gli atti di chiusura del POR Campania FESR 2007/13;
9. di dover precisare che con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, saranno adempiuti con successivi atti;
10. di dover inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto RDO di cui all'Allegato A;
  - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
  - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;
  - Al BURC per la pubblicazione;
  - Al Capo Dipartimento 54 00 00
  - Alla Programmazione Unitaria
  - Al DIP. 51 DG 03 UOD 06\_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O. FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.
  - Alle U.O.D 02, 03, 05, 06 della DG 54 12

**Tabella 1**

Codice smile	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Costo totale del progetto	Pagamenti al 31 dicembre 2015	Fabbisogno finanziario per il completamento con economie	
				Importo ammesso a finanziamento FESR	Importo quietanzato dal Beneficiario	stanziamento d.d 43/2016	economie ad DD 43/2016
11	Comune di Cava de' Tirreni	J72J10000070000	Asili nido comunale via Capitano Carillo - Comune di Cava de Tirreni	€ 294.539,87	€ 214.714,91	€ 79.824,96	€ 79.824,96
12	Comune di Ogliastro Cilento	C68G10000020002	Completamento del Centro sociale polivalente in Ogliastro Cilento capoluogo	€ 1.698.715,24	€ 1.630.054,21	€ 428.524,95	€ 359.863,92
15	Comune di Visciano	B93B09000110008	Asilo Nido - Visciano	€ 137.593,24	€ 130.018,39	€ 7.574,85	€ 7.574,85
16	Comune di Sala Consilina	J33B10000010001	Asilo Nido Comunale - Sala Consilina	€ 481.377,28	€ 364.613,18	€ 116.764,10	€ 80.918,98
59	Comune di Liveri	B63B10000050002	Asilo Nido Comune di Liveri- "UN SEGRETO CHE"	€ 301.121,53	€ 291.146,50	€ 9.975,03	€ 9.975,00
89	Comune di Battipaglia	B23B09000170006	ASILO NIDO VIA MAGELLANO. Comune di Battipaglia.	€ 428.599,35	€ 406.195,27	€ 22.404,08	€ 22.404,08
114	Comune di Napoli	B66E10000040002	Asilo nido Vittorio Emanuele - Vico Maria Apparente	€ 318.383,87	€ 286.545,48	€ 31.838,39	€ 31.838,39
115	Comune di Napoli	B66E09000470002	Asilo nido Cairoli e Ampliamento Asilo nido P. Scura	€ 182.412,62	€ 172.175,91	€ 10.236,71	€ 10.236,71
116	Comune di Napoli	B66E10000050000	Asilo Nido presso la succursale del 18° C.D. Via Piazzì.	€ 123.830,26	€ 114.881,77	€ 8.948,49	€ 8.948,49
117	Comune di Napoli	B66E09000120004	Ristrutturazione del piano terra del plesso "A. Beltramelli"	€ 290.419,79	€ 273.923,86	€ 16.495,93	€ 16.495,93

**Tabella 1**

118	Comune di Barano d'Ischia	I95D1000000002	REALIZZAZIONE ASILO NIDO ANNESSO ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI PIEDIMONTE DEL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	€ 207.638,51	€ 152.158,47	€ 55.480,04	€ 55.480,04
119	Comune di Baronissi	C15D09000250006	Asilo nido Baronissi. Comune di Baronissi	€ 400.720,95	€ 292.440,75	€ 184.236,51	€ 108.280,20
120	Comune di Salerno	I56E10001100002	Asilo Nido Loc. Pastorano. Comune di Salerno	€ 486.900,65	€ 177.455,84	€ 309.444,81	€ 309.444,81
122	Comune di Salerno	I56E10000030006	Asilo Nido Via D'Allora. Comune di Salerno	€ 352.082,85	€ 238.858,33	€ 113.224,52	€ 113.224,52
123	Comune di Salerno	I56E10000040006	Asilo Nido Via Premuda. Comune di Salerno	€ 454.100,47	€ 352.082,85	€ 102.017,62	€ 102.017,62
124	Comune di Benevento	J83B09000110003	Asilo Nido Il mio nido. Comune di Benevento	€ 498.039,76	€ 52.329,32	445.710,44	€ 82.019,02
127	Comune di Atripalda	I19D08000230006	Centro per anziani. Comune di Atripalda.	€ 2.506.532,43	€ 1.982.425,24	€ 909.245,50	€ 385.138,31
131	Regione Campania	B68G11001980007	MAMMA MIA	€ 50.400,00	€ 41.050,94	€ 9.349,06	€ 9.349,06
251	Comune di Eboli	H26B12000050002	Lavori di ammodernamento-adeguamento asilo	€ 90.000,00	€ 45.969,60	€ 44.030,40	€ 27.619,90
191	Comune di Calitri	D17E12000950006	ASILO NIDO COMUNALE VIA MACELLO	€ 107.071,53	€ 88.662,48	€ 18.409,05	€ 18.409,05
980	Regione Campania	B58I14000140005	REALIZZAZIONE DEL GRUPPO APPARTAMENTO PER ANZIANI_ TOMAS	€ 129.457,00	€ 51.755,44	€ 77.701,56	€ 42.701,56
258	Comune di Oliveto citra	D68E13000000009	asilo nido riparto	€ 25.000,00	€ 20.993,92	€ 4.006,08	€ 4.006,08
<b>TOTALE</b>							<b>1.885.771.48</b>

Tabella 2

Codice smile	Obiettivo Operativo	Beneficiario	Codice CUP	Titolo intervento	Importo ammesso a finanziamento FESR	Importo quietanzato dal Beneficiario	Importo integrazione d.d 43/2016
259	6.3 SOCIALE	Comune di battipaglia	B21H13003400006	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMMOBILE COMUNALE DENOMINATO PIO XII SITO IN VIA INDIPENDENZA -	€ 100.000,00	€ 64.035,29	€ 35.964,71
217	6.3 SOCIALE	Comune di Sant'angelo a cupolo	I87E13000090006	lavori di ampliamento adeguamento asilo nido	€ 350.000,00	€ 2.000,00	€ 348.000,00
230	6.3 SOCIALE	Comune di castello di Cisterna	B99E13000310002	ASILO NIDO COMUNALE AMBITO N22 COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA	€ 98.820,17	€ 21.623,87	€ 77.196,30
147	6.3 SOCIALE	Comune di Camigliano	B98G11001520009	Asilo nido comunale. Comune di Camigliano.	€ 476.923,91	€ 309.584,19	€ 167.339,72
159	6.3 SOCIALE	Comune di Marigliano	B98G11001490009	ASILO NIDO COMUNALE DI MARIGLIANO*VIA FIRENZE 10*RISTRUTTURAZIONE	€ 420.000,00	€ 2.231,24	€ 417.768,76
155	6.3 SOCIALE	Comune di foiano val fortore	B48G11001230009	Lavori di ristrutturazione, normalizzazione e ammodernamento dell'asilo nido comunale alla Via Santa Maria	€ 166.500,00	€ 131.235,04	€ 35.264,96
149	6.3 SOCIALE	Comune di carinola	B68G11002030009	Lavori di adeguamento di una struttura comunale per la realizzazione di un asilo nido lungo Corso Umberto I	407.640,00	€ 299.267,59	€ 108.372,41
<b>Totale integrazioni</b>							<b>1.189.906,89</b>

**SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE/ACCORDO  
REP. N. \_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_**

**TRA**

**La Regione Campania nella persona del Responsabile di Obiettivo Operativo \_\_\_\_\_  
giusta \_\_\_\_\_ [indicare estremi provvedimento di designazione]**

**E**

**Beneficiario dell’Operazione \_\_\_\_\_ individuato mediante \_\_\_\_\_ [indicare  
gli estremi del provvedimento dal quale si evince l’individuazione del beneficiario/operazione]  
nella persona del Legale rappresentante *pro tempore* \_\_\_\_\_**

**PREMESSO CHE**

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un’ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d’atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/02/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell’ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l’adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o “POR Complementare 2014/2020” ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30/04/2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20/03/2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell’ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11/07/2006, per il periodo 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- con Legge 208 del 28/12/2015 “Legge di stabilità” art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei

- Ministri, “...” previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presentata al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2016, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
  - la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
  - la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 15/02/2016, n. 62 - avente ad oggetto “Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2” - ha, *inter alia*, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. “Salvaguardia POR FESR 2007/2013” rimodulata da iscriverne in bilancio - le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
  - con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/20120;
  - il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
  - la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016) ha disposto
    - di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
    - di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
    - di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata,

- valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
    - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020
    - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007/2013;
  - con DGR n 357 del 06/07/2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, e si precisa che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;

### CONSIDERATO CHE

- per effetto di quanto innanzi rappresentato, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- la DGR n. 215/2016 citata ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- la DGR n. 215/2016 citata ha, altresì, demandato, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale del 01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013*" con il quale è stato disposto di:
  - di procedere, alla pubblicazione, sul BUR nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

- di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 278 del 14/06/2016 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014 – 2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020
  - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;
- con DGR n 357 del 6 luglio 2016 vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, e si precisa che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

#### **DATO ATTO CHE**

- all'esito dell'istruttoria compiuta dal team di Obiettivo Operativo, condotta in esecuzione della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016, verificata la coerenza e compatibilità del intervento, "....." con la fonte di finanziamento individuata dal D.D. n. 43/2016, ha disposto, con DD n. .... del ..... il completamento sulla nuova fonte per l'importo di € ..... e, successivamente, preso atto del cronoprogramma dell'intervento, che è coerente con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e dell'assolvimento degli obblighi di caricamento delle spese sostenute al 31/12/2015 sul sistema di monitoraggio SMILE, procede alla sottoscrizione con il Beneficiario dell'atto aggiuntivo quale accettazione delle previsioni e degli obblighi previsti dal presente atto aggiuntivo finalizzato ad assicurare il mantenimento dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31/12/2015;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO**

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse nonché quanto già regolato con la Convenzione sottoscritta in data \_\_\_\_\_ rep. \_\_\_\_\_, convengono e stipulano quanto segue:

##### **Articolo 1 - Oggetto**

1. Il presente atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta in data \_\_\_\_\_ costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario \_\_\_\_\_ per il completamento dell'intervento \_\_\_\_\_ a valere sulle risorse \_\_\_\_\_ per un importo massimo pari a € \_\_\_\_\_.

##### **Articolo 2 - Conclusione dell'intervento**

1. L'intervento \_\_\_\_\_ dovrà obbligatoriamente essere *concluso* nei tempi previsti dagli Orientamenti sulla Chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (e comunque ad oggi prevista entro e non oltre la data del 31 marzo 2017).

2. Entro tale termine, pertanto, l'intervento dovrà essere *funzionante e operativo*, ovvero *completato e in uso*.
3. Ai fini di quanto stabilito al presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo (Allegato ...), quale sua parte integrante e sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.

### **Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario**

1. il Beneficiario dovrà rendere idonea garanzia (Allegato ...), da produrre all'atto della sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, come nel seguito specificato:
  - a) Per il caso in cui il Beneficiario sia un ente pubblico → formale impegno da parte dell'Organo competente a *concludere* l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 (l'intervento dovrà essere *funzionante e operativo*, ovvero *completato e in uso* entro e non oltre il 31/03/2017),
  - b) Per il caso in cui il Beneficiario non sia un ente pubblico → fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo, che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione. Il relativo svincolo potrà avvenire ad accertato completamento dell'intervento alla data del 31/03/2017 e all'esito positivo dei controlli e verifiche del ROO.

### **Articolo 4 - Rendicontazione**

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007/2013 e al SIGECO per il completamento POC approvato con DGR 278/2016.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

### **Articolo 5 - Condizioni di erogazione del finanziamento**

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento "....." (CUP.....), presentato dal Beneficiario ..... e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POC è pari ad €. .... La prima quota di finanziamento a valere sulla fonte di finanziamento individuata per il completamento, in coerenza con il Manuale del SIGECO di cui alla DGR 278/2016 ovvero in analogia ai Manuali di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 sarà erogata al beneficiario anche a titolo di anticipazione per un importo pari al massimo al 30 % della quota ammessa a finanziamento; le successive erogazioni saranno effettuate a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e delle quali deve essere trasmessa alla Regione tutta la documentazione amministrativa, tecnica e finanziaria a supporto. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.

In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione

versione 05/11/2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito.

Le erogazioni avverranno a condizione che siano state rendicontate tutte le risorse già erogate dalla Regione Campania.

#### **Articolo 6 – Revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione**

1. Il mancato completamento dell'intervento nei tempi così come individuati all'art. 2 del presente atto aggiuntivo comporta la revoca totale del finanziamento concesso su tutte le fonti indicate nel piano finanziario approvato, con la restituzione alla Commissione europea degli importi certificati nell'ambito del POR FESR 2007/2013.
2. In tal caso, la Regione procederà alla risoluzione della Convenzione e del presente Atto Aggiuntivo alla stessa, disponendo la revoca del contributo e l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

#### **Articolo 7 - Rinvio**

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data .....

LCS

*Luogo e data*

Per la Regione Campania

Per il Beneficiario

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## **Decreto Dirigenziale n. 608 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

DISIMPEGNARE DAL CAPITOLO 2678 IN QUOTA POR FESR 2007/13 LA SOMMA DI EURO 166.460,17 DI IMPEGNARE SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 LA SOMMA DI EURO161.103,70. DI LIQUIDARE SUL CAPITOLO 8444 POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 AL COMUNE ROCCA SAN FELICE (AV) CODICE CUP H23J13000440002 - CODICE SMILE N.300 - C. F. 82000890648 LA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 49.938,05

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013,
- c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46 ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020
- d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- h) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- i) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- j) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
  - a. di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - b. di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la

- Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- c. di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
  - d. la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
  - e. che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
  - f. che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
  - g. con *Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC.*

k) con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

## RILEVATO

- l) Che, in attuazione della DGR n. 215/2016, è stato assunto il decreto dirigenziale del 1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51- Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"
- m) che con D.D. n. 294 Dip. 54 - Dir. Gen 12 del 09/08/2016 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo da sottoscrivere quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il completamento dell'intervento

## VISTO

che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 65 è incluso quello denominato Lavori di completamento, della struttura sportiva in località Piani del Comune di Rocca San Felice (AV) - **Codice CUP H23J13000440002 - Codice Smile n.300 - C. F. 82000890648 per un importo di Euro 663.044,06** ;

°che con Determina dell' Ufficio Tecnico n.91 del 20-10-2013 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori

- che con Determina dell' Ufficio Tecnico n. 15 del 25-02-2014 è stato riapprovato il progetto esecutivo dei lavori, adeguando il quadro economico per un importo complessivo di €. 736.716,00 ;
- a) che con determina dell' ufficio tecnico n. 91 del 25-10-2013, è stato nominato RUP del progetto il geom. Giuseppe Sicuranza ;
  - b) che con Decreto Dirigenziale n. 709 del 11-07-2014 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il *Comune di Rocca San Felice (AV)* ;
- che con Decreto Dirigenziale n. 915 del 24-10-2014 l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del *Comune di Rocca San Felice (AV)*, per un importo di € 663.044,06
- che con decreto Dirigenziale n.480 del23-09-2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla proposta di liquidazione del 1° e 2° acconto per l' importo di € 461.873,94 ;

che con Decreto Dirigenziale n.1774 del 07-10-15, l'autorità di Gestione ha liquidato a favore del *Comune di Rocca San Felice (AV)*, l'importo di € 461.873,94 ed ha disimpegnato la somma di € 35.077,59 ;

che con **Decreto Dirigenziale n. 923 del 12/12/2015** a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano è stato liquidato a favore del *Comune di Rocca San Felice (AV)* l'importo di € **76.273,65**

## PRECISATO

- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento denominato Lavori di completamento, della struttura sportiva in località Piani presentato dal *Comune di Rocca San Felice (AV)* - **Codice CUP H23J13000440002 - Codice Smile n.300 - C. F. 82000890648** è di competenza del Dirigente Ratione Materiae, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento
  - Che, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 per l'importo di € **166.460,17** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscrivere con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015

## CONSIDERATO

- a) Che, il *Comune di Rocca San Felice (AV)* ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata di completamento, impianto sportivo polivalente in località Pantane, il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al cronoprogramma;

## RITENUTO pertanto

**di dover disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 166.460,17 (impegno 3523 /2014) ;**

- di dover impegnare **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016** la somma di
- **€ 166.460,17 ;**
- di dover liquidare **sul capitolo 8444 POC 2014/2020 del CIPE 11/2016** al *Comune Rocca San Felice (AV) Codice CUP H23J13000440002 - Codice Smile n.300 - C. F. 82000890648 la somma complessiva di € **49.938,05** a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il 1° acconto del 30% a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016 per la realizzazione del progetto di Lavori di completamento, della struttura sportiva in località Piani ,*
- **di rinviare a successivo atto il recupero delle spese liquidate e non quietanzate sul POR FESR 2007 / 13 per l'importo di € 76.640,95 ;**
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
- d) di dover dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva

dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

- di stabilire che le somme liquidate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

#### VISTI

- c) i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- d) la D.G.R. n. 1921/12007;
- e) la D.G.R. n. 26/2008;
- f) il D.P.G.R. n. 62/2008;
- g) la D.G.R. n. 521/12;
- h) il D.D. n. 44/10;
- i) il D.D. n. 13/11;
- j) il D.D. n. 412/11;
- k) il D.D. n. 863/12
- l) il D.D. n. 819/12
- m) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
- n) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- o) la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- p) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- q) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- r) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- s) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2014;
- t) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
- u) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

#### LETTA

la nota prot. n. 0738401 del 11/11/2016 del Direttore generale Ing. Sergio Negro

#### PRESO ATTO

- che è stato sottoscritto digitalmente dal Sindaco p. t **Giuseppe Fiorillo**- del Comune di **Rocca San Felice (AV)** e dal R.O.O. 6.3 Sport - Dott.ssa Rosanna Romano l'atto aggiuntivo relativo all'intervento in parola recante repertorio n. **287** del 29-11-2016

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

#### LETTO

il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

#### ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

#### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

di disimpegnare dal capitolo 2678 in quota POR FESR 2007/13 la somma di € 166.460,17 (impegno 3593/2014) ;

di impegnare sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di €161.103,70 ;

di liquidare sul capitolo 8444 POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 al Comune Rocca San Felice (AV) Codice CUP H23J13000440002 - Codice Smile n.300 - C. F. 82000890648 la somma complessiva di € 49.938,05 a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il 1° acconto del 30% a valere sulle risorse stanziare con D.D. 43/2016 per la realizzazione dei Lavori di completamento, della struttura sportiva in località Piani ;

di rinviare a successivo atto il recupero delle spese liquidate e non quietanzate sul POR FESR 2007 / 13 per l'importo di € 76.640,95 ;

di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 49.938,05 a valere sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune Rocca San Felice (AV) Codice CUP H23J13000440002 - Codice Smile n.300 - C. F. 82000890648 sul conto di Tesoreria provinciale dello Stato di AVELLINO intestato al Comune di Rocca San Felice (Av) - Codice tesoreria 420 - codice conto tesoreria 0304580;

6 di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod Spesa UE	ID	SIOPE "Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttura ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali-Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01.02.003	1.3	8		2.02.03	4	3	DG 54 12

di stabilire che le somme liquidate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

7. di dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

8. di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

9. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

10. di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

11. di inviare il presente provvedimento:

- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di **Rocca San Felice (Av)** solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

**ROMANO**



## **Decreto Dirigenziale n. 607 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

DISIMPEGNO DAL CAPITOLO 2678 POR FESR 2007/13 LA SOMMA DI EURO 119.186,98 DI IMPEGNARE SUL CAPITOLO 8444 - POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 LA SOMMA DI EURO 119.186,98.DI LIQUIDARE SUL CAPITOLO 8444 AL COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE), C.F. 83000220612 CODICE SMILE N. 302 CODICE CUP C13B13000070003, A TITOLO DI ANTICIPAZIONE DEL 30 LA SOMMA DI EURO. 35.756,09

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013,
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46 ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1°dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1°maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
- di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 20/07/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
- che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
- con *Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC.*
- con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

## RILEVATO

- Che, in attuazione della DGR n. 215/2016, è stato assunto il decreto dirigenziale del 1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51- Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"
- che con D.D. n. 294 Dip. 54 - Dir. Gen 12 del 09/08/2016 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo da sottoscrivere quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il completamento dell'intervento

## VISTO

- che nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 65, è incluso quello denominato "Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito" - C.F. 83000220612 – Codice smile n. 302 - codice CUP C13B13000070003 presentato dal Comune di Tora e Piccilli (CE) per un importo pari ad € 449.100,00;
- che con Delibera della Giunta comunale n.41 del 28/10/2013, il Comune ha riapprovato il progetto esecutivo "Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito"
- che con Delibera della Giunta comunale n.14 del 08-07-15, il Comune ha nominato RUP del progetto il geometra Massimo De Stefano;
- che l'importo imputato alla voce spese tecniche generali non supera il 12% dell'importo dei lavori a base d'asta;
- che con Decreto Dirigenziale n. 700 del 11-7-14 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il Comune di Tora e Piccilli (CE);
- che con Decreto Dirigenziale n. 775 del 18-9-14, l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del Comune di Tora e Piccilli (CE) per un importo di € 449.100,00;

- con Decreto Dirigenziale n. **561 del 15-10-2015** a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano, si è proceduto alla proposta di liquidazione del 1°acconto pari al 30% per l'importo di **€. 124.252,02** e di disimpegno per **€. 34.926,60**;
- che con Decreto Dirigenziale n. **2044 del 12-11-2015** l'autorità di Gestione ha liquidato a favore del Comune di Tora e Piccilli (CE) l'importo di **€. 124.252,02** con disimpegno di **€. 34.926,60**;
- con Decreto Dirigenziale n.**1095 del 15/12/2015** a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano, si è proceduto alla proposta di liquidazione del 2°acconto per l'importo di **€. 170.734,30**;

## PRECISATO

- che all'esito dell'istruttoria dell'intervento denominato "Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito" del Comune di Tora e Piccilli (CE), di **€. 119.186,98** di competenza del Dirigente Ratione Materiae, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 per l'importo di **€. 119.186,98** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscrivere con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015;

## CONSIDERATO

- a) che il Comune di Tora e Piccilli (CE), ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata "Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito" il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al crono programma;

## RITENUTO pertanto

- di dover disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di **€. 119.186,98** (impegno 2988/2014);
- di rinviare a successivo atto il recupero delle spese liquidate e non quietanzate sul POR FESR 2007 / 13 per l'importo di **€ 32.902,35**
- di dover impegnare sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di **€.** 119.186,98;
- di dover liquidare sul capitolo 8444 al Comune di Tora e Piccilli (CE), C.F. 83000220612 – Codice smile n. 302 – codice CUP C13B13000070003, a titolo di anticipazione del 30%, la somma di **€. 35.756,09** a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016 per la realizzazione del progetto "Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale in località Margherito";

- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/216;
- di dover dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;
- di stabilire che le somme anticipate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

## VISTI

- a) i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- b) la D.G.R. n. 1921/12007;
- c) la D.G.R. n. 26/2008;
- d) il D.P.G.R. n. 62/2008;
- e) la D.G.R. n. 521/12;
- f) il D.D. n. 44/10;
- g) il D.D. n. 13/11;
- h) il D.D. n. 412/11;
- i) il D.D. n. 863/12
- j) il D.D. n. 819/12
- k) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
- l) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- m) la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- n) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- o) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- p) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- q) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2014;
- r) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
- s) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

## LETTA

la nota prot. n. 0738401 del 11/11/2016 del Direttore generale Ing. Sergio Negro

## PRESO ATTO

- che è stato sottoscritto digitalmente dal Sindaco p.t. Natascia Valentino - del Comune di Tora e Picilli (CE), e dal R.O.O. 6.3 Sport - Dott.ssa Rosanna Romano l'atto aggiuntivo relativo all'intervento in parola recante repertorio n. 0000281 del 29-11-2016
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

## LETTO

il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell' UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

## ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op;

## DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di €. 119.186,98 (impegno 2988/2014);
2. di impegnare sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di €.119.186,98;
3. di liquidare sul capitolo 8444 al Comune di Tora e Picilli (CE), C.F. 83000220612 – Codice smile n. 302 – codice CUP C13B13000070003, a titolo di anticipazione del 30%, la somma di €. 35.756,09 a valere sulle risorse stanziare con D.D. 43/2016 per la realizzazione dei "Lavori di completamento ed ammodernamento del centro sportivo polivalente comunale località Margherito"
4. di rinviare a successivo atto il recupero delle spese liquidate e non quietanzare sul POR FESR 2007 / 13 per l'importo di € 32.902,35
5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di €. 35.756,09 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio

finanziario, capitolo 8444 in favore del Comune di Tora e Piccilli (CE), C.F. 83000220612 – Codice smile n. 302 - codice CUP C13B13000070003 sul conto di Tesoreria provinciale dello Stato di Caserta intestato al Comune di Tora e Piccilli (CE) - Codice tesoreria 422 - codice conto tesoreria 0304734;

**6.** di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod ID Spesa UE	SIOPE "Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttura ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali-Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01.02.003	1.3	8	2.02.03	4	3	DG 54 12

di stabilire che le somme anticipate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

di dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

8. di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

di inviare il presente provvedimento:

- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di Tora e Piccilli (CE) solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

**ROMANO**



## **Decreto Dirigenziale n. 606 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

DISIMPEGNARE DAL CAPITOLO 2678 IN QUOTA POR FESR 2007/13 LA SOMMA DI EURO 161.103,70. DI IMPEGNARE SUL CAPITOLO 8444 POC 2014/2020 LA SOMMA DI EURO 161.103,70 DI LIQUIDARE SUL CAPITOLO 8444 AL COMUNE DI RIARDO (CE) CODICE SMILE N.363 C. F. 80011310614 CUP E35D10000530003 LA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 48.331,11

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- b) la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013,
- c) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46 ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020
- d) la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- e) la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- f) con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- g) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, come riportato in allegato alla medesima deliberazione;
- h) con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
- i) il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
- j) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 ha disposto:
- k) di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- l) di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- m) di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- n) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278 ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
- o) che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- p) che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;
- q) con *Deliberazione del 6/07/2016, n. 357, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC.*
- r) con D.D. n. 103 del 22/07/2016 l'A.d.G ha provveduto all'accertamento delle entrate per l'esercizio 2016

## RILEVATO

- Che, in attuazione della DGR n. 215/2016, è stato assunto il decreto dirigenziale del 1 giugno 2016, n. 43 - Dip. 51- Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013"
- che con D.D. n 294 Dip. 54 - Dir. Gen 12 del 09/08/2016 è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo da sottoscrivere quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il completamento dell'intervento

## VISTO

- che, tra i progetti approvati con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013 avendo riportato il punteggio di 67 è incluso quello del Comune di Riardo (CE) denominato Lavori di completamento, impianto sportivo polivalente in località Pantane, Codice smile n.363 – C. F. 80011310614 - CUP E35D10000530003
- che, sulla base dei costi ammissibili del progetto è stato disposto un contributo pari ad € 435.000,00;
- che con Delibera di Giunta comunale n.33 del 24/10/2013 è stato riapprovato il progetto esecutivo;
- che con la predetta delibera di G.M. n.33 del 24/10/2013, è stato nominato RUP del progetto il geom. Pietro Russo ;
- che con Decreto Dirigenziale n.617 del 10-06-2014 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il *Comune di Riardo (CE)* ;
- che con Decreto Dirigenziale n.778 del 18-09-2014 l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del *Comune di Riardo (CE)*, per un importo di € 435.000,00;

che con **Decreto Dirigenziale n. 1018 del, 12/12/2015** a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano è stato liquidato a favore del *Comune di Riardo (Ce)*, l'importo di **€ 273.896,30**

**PRECISATO**

- che all'esito dell'istruttoria Lavori di completamento, impianto sportivo polivalente in località Pantane, presentato dal **Comune di Riardo (CE)**- Codice smile n.363 – C. F. 80011310614 - CUP E35D10000530003 è di competenza del Dirigente Ratione Materiae, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento
- Che, con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 per l'importo di **€ 161.103,70** ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscrivere con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015

**CONSIDERATO**

- a) Che, il Comune di **Riardo (Ce)** ha trasmesso, relativamente al completamento dell'operazione denominata di completamento, impianto sportivo polivalente in località Pantane, il formale impegno del rappresentante legale dell'Ente ad assicurare il completamento finanziario dello stesso entro e non oltre il 31 marzo 2017, unitamente al cronoprogramma;

**RITENUTO pertanto**

- **di dover disimpegnare dal capitolo 2678 POR FESR 2007/13 la somma di € 161.103,70 (impegno 3008 /2014) ;**
- di dover impegnare **sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016** la somma di **€ 161.103,70 ;**
- di dover liquidare **sul capitolo 8444 al Comune di Riardo (CE)**- Codice smile n.363 – C. F. 80011310614 - CUP E35D10000530003 la somma complessiva di **€ 48.331,11** a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il 1° acconto del 30% a valere sulle risorse confermate con D.D. 294/2016 per la realizzazione del progetto di completamento, impianto sportivo polivalente in località Pantane,
- **di rinviare a successivo atto il recupero delle spese liquidate e non quietanzare sul POR FESR 2007 / 13 per l'importo di € 58.846,72;**
- di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: dal 01/01/2016 al 31/12/216;
- d) di dover dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

- di stabilire che le somme liquidate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

## VISTI

- a) i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- b) la D.G.R. n. 1921/12007;
- c) la D.G.R. n. 26/2008;
- d) il D.P.G.R. n. 62/2008;
- e) la D.G.R. n. 521/12;
- f) il D.D. n. 44/10;
- g) il D.D. n. 13/11;
- h) il D.D. n. 412/11;
- i) il D.D. n. 863/12
- j) il D.D. n. 819/12
- k) il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09;
- l) la delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- m) la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- n) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- o) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- p) la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 "Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- q) la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 -2016 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2014;
- r) la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";
- s) la DGR n.92 del 1/04/2014 - Approvazione Bilancio Gestionale Anni 2014 – 2015-2016

## LETTA

la nota prot. n. 0738401 del 11/11/2016 del Direttore generale Ing. Sergio Negro

## PRESO ATTO

- che è stato sottoscritto digitalmente dal Sindaco p. t **Nicola D'Ovidio**- del Comune di **Riardo (Ce)** e dal R.O.O. 6.3 Sport - Dott.ssa Rosanna Romano l'atto aggiuntivo relativo all'intervento in parola recante repertorio n.**286** del 29-11-2016
- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del

Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)

**LETTO**

il D.D. n. 402 del 14/04/2014 di modifica del Team Obiettivo Operativo 6.3. Sport, e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente dell'UOD 06 Terzo Settore, Sport, Tempo libero e Servizio civile;

**ALLA STREGUA**

dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 06 "Terzo settore, sport, Tempo libero e Servizio civile", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op

**DECRETA**

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- 1) di disimpegnare dal capitolo 2678 in quota POR FESR 2007/13 la somma di € 161.103,70 (impegno 3008/2014) ;
- 2) di rinviare a successivo atto il recupero delle spese liquidate e non quietanzate sul POR FESR 2007 / 13 per l'importo di € 58.846,72;
- 3) di impegnare sul capitolo 8444 - POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 la somma di € 161.103,70
- 4) di liquidare sul capitolo 8444 al Comune di Riardo (CE)- Codice smile n.363 – C. F. 80011310614 - CUP E35D10000530003 la somma complessiva di € 48.331,11 , a titolo di anticipazione (nota A.d.G. prot. n. 0738401 del 11/11/2016) per il 1° acconto del 30% a valere sulle risorse stanziare con D.D. 43/2016 per la realizzazione dei di completamento, impianto sportivo polivalente in località Pantane, ;
- 5) di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 48.331,11 a favore del Comune di Riardo (Ce) a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 8444 Tesoreria Provinciale dello Stato di Caserta intestato al suddetto Comune , Codice Tesoreria 422 - Codice conto tesoreria 0304722 ;
- 6) di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DPCM	Magro agg	V Liv Piano dei Conti	Cofog	Cod Spesa UE	ID	SIOPE "Cod. Bil"	Spesa ric/non ric	Per. Sanit	Struttra ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali- Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.0 1. 02.003	1.3	8		2.02.03	4	3	DG 54 12

di stabilire che le somme liquidate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 10 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

6. di dare atto, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che i controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito

negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;

7. di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

8. di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

9. di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;

10. di inviare il presente provvedimento:

- All'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- Al Beneficiario, Comune di **Riardo (Ce)** solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.

**ROMANO**



## **Decreto Dirigenziale n. 521 del 09/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020. Intervento: Completamento dei servizi volti alla ricettività esistente ed implementazione struttura museale Beneficiario : Comune di Torella dei Lombardi (Av) CUP : B59D14000250009 - Codice Smile : 436 Impegno e liquidazione primo acconto al 31/12/2016

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE:

- a) la Regione Campania con delibera di Giunta n. 215 del 18 maggio 2016 ha:
- programmato la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;
  - demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C2015) 2771/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari.
- b) l' AdG del PO FESR con D.D. n. 43 dell'01/06/2016 ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013", in attuazione alla predetta DGR n. 215/2016, ha disposto di:
- ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
  - procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- c) la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con D.D. n.294 del 9/8/2016 ,tra l'altro, ha :
- preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegata al citato DD n. 43/2016, riportati nell'Allegato A ;

- disposto, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;
- disposto di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi, all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC.

**CONSIDERATO che :**

- a) l'intervento "*Completamento dei servizi volti alla ricettività esistente ed implementazione struttura museale*" beneficiario comune di Torella dei Lombardi (Av) - **CUP B59D14000250009** - Codice Smile : 436 con D.D. 850 del 18/6/2015 è stato ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;
- b) il medesimo intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al D.D. 43/2016 e D.D. 294/2016 per un importo di € 118.666,62 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;
- c) il Legale Rappresentante del Comune di Torella dei Lombardi (Av) ed il R.O.O. dell'O.O.1.9 in data 22/11/2016 - registrato al n. 276/2016- hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 49/2014
- d) con nota prot. 4609 del 30/11/ 2016, acquisita al prot. della DG 12 UOD 03 con n. 787379 del 02/12/2016 il Comune di Torella dei Lombardi (Av) ai sensi dell'art. 5 del sopracitato atto aggiuntivo ha chiesto l'erogazione del primo acconto del finanziamento pari ad € 35.599,99 ;

**RITENUTO :**

- a) di dover impegnare sul cap. 8444, istituito con DGR n.357 del 6/07/2016, l'importo di 118.666,62 euro, in favore del Comune di Torella dei Lombardi (Av) per l'intervento "*Completamento dei servizi volti alla ricettività esistente ed implementazione struttura museale*" (CUP B59D14000250009 - Codice Smile : 436 ) codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice Ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8444	2	1	12	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) di dover liquidare la somma di € 35.599,99 euro quale primo acconto del finanziamento in favore del Comune di Torella dei Lombardi (Av) ;

- c) di dover imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 - codice SIOPE gestionale 2234;
- d) di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno assunto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016 .

**DATO ATTO CHE :**

- a) nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;
- b) la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
- c) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

**DATTO ATTO, altresì, che :**

- a) con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. R. n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;
- b) con D.D. n. 103 del 22/7/2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare le predette somme sui capitoli di entrata n. 2040 e 2042 del bilancio 2016 .

**VISTO**

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;

- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- il D.D. n.103 del 22.07.2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- DPGR n.220 del 08/11/2016 "Proroga Incarichi Dirigenziali" di proroga senza soluzione di continuità degli incarichi dirigenziali fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e comunque non oltre il 31/12/2016 .

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) di impegnare sul cap. 8444, istituito con DGR n.357 del 6/07/2016, l'importo di 118.666,62 euro, in favore del Comune di Torella dei Lombardi (Av) per l'intervento "Completamento dei servizi volti alla ricettività esistente ed implementazione struttura museale " (CUP B59D14000250009 - Codice Smile : 436 ) codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8444	2	1	12	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.003	01.3	8	2.02.03	2234

- 2) di liquidare la somma di € 35.599,99 euro quale primo acconto del finanziamento in favore del Comune di Torella dei Lombardi (Av) ;
- 3) di imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 - codice SIOPE gestionale 2234;
- 4) incaricare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 35.516,34 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Torella dei Lombardi (Av) - C.F. 00241950641 e sede in Via C.Ruspoli, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice Tesoreria 420 codice conto 0304607 ;
- 5) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno assunto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016 .
- 6) di dare atto che :
  - ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica l'impegno su cui è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016

- nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;
- la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
- gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
- non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

7) di inviare il presente provvedimento:

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

- all'UOD Gestione delle Spese Regionali (55 – 13 - 04);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza :

- al beneficiario: Comune di Torella dei Lombardi (Av)
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54);
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 16).

ROMANO



## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

### **OGGETTO**

**D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020.  
Intervento: Completamento dei servizi volti alla ricettività esistente ed implementazione struttura museale  
Beneficiario : Comune di Torella dei Lombardi (Av)**



*Giunta Regionale della Campania*

**CUP : B59D14000250009 - Codice Smile : 436**  
**Impegno e liquidazione primo acconto al 31/12/2016**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI	00241950641		VIA P. CANDRIANO	TORELLA DEI LOMBARDI	35.599,99	,00

<b>TOTALI</b>	<b>35.599,99</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0304607, Spec. di pag. : Cod. tesoreria prov. n. 420</i>	<b>2016</b>	<b>8444</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020.  
Intervento: Completamento dei servizi volti alla ricettività esistente ed implementazione struttura museale**



*Giunta Regionale della Campania*

**Beneficiario : Comune di Torella dei Lombardi (Av)**  
**CUP : B59D14000250009 - Codice Smile : 436**  
**Impegno e liquidazione primo acconto al 31/12/2016**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	35.599,99	,00

<b>TOTALE</b>	<b>35.599,99</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-



***Giunta Regionale della Campania***

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 519 del 09/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 - Intervento: Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte - CUP: H39J14001980006 - Codice Smile: 476. Beneficiario: Comune di Cimitile (NA).Impegno e liquidazione fatture non pagate al 31/12/2016.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

- a) la Regione Campania con delibera di Giunta n. 215 del 18 maggio 2016 ha:
- programmato la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;
  - demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C2015) 2771/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari.
- b) l' AdG del PO FESR con D.D. n. 43 dell'01/06/2016 ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013", in attuazione alla predetta DGR n. 215/2016, ha disposto di:
- ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
  - procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- c) la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con D.D. n.294 del 9/8/2016 ,tra l'altro, ha :
- preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegata al citato DD n. 43/2016, riportati nell'Allegato A ;

- disposto, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;
- disposto di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi, all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC.

**CONSIDERATO che :**

- a) l'intervento: **Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte** - **CUP: H39J14001980006** - **Codice Smile: 476**, con D.D. n. 1078 del 22/12/2014 è stato ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;
- b) il medesimo intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al D.D. 43/2016 e D.D. 294/2016 per un importo di € 784.036,03 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;
- c) il Legale Rappresentante del Comune di Cimitile (NA) ed il R.O.O. dell'O.O.1.9 in data 25/10/2016 e registrato il 15/11/2016 al n. 211 hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 73 del 23/12/2014;
- d) con nota prot. 11217 del 24/11/2016, acquisita al prot. della DG 12 UOD 03 con n. 773682 del 28/11/2016 il Comune di Cimitile (NA) ai sensi dell'art. 5 del sopracitato atto aggiuntivo, ha chiesto l'erogazione di € 319.455,20 per il rimborso di fatture non pagate, provvedendo a trasmettere la documentazione che ne attesta la spesa;

**DATO ATTO CHE :**

L'art. 5 del già citato atto aggiuntivo rep. 211 del 15/11/2016 stabilisce, inoltre, che *“ In ottemperanza di quanto disposto dai paragrafi 4.2 e 4.3 del Manuale di attuazione versione 5 novembre 2015, il Responsabile di Obiettivo Operativo può, inoltre, rimborsare in favore del Beneficiario, fatture non pagate. Il termine entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione è ridotto a non oltre 30 giorni dall'accredito “*

**RITENUTO :**

- a) di dover impegnare sul cap. 8444, istituito con DGR n.357 del 6/07/2016, l'importo di 784.036,03 euro, in favore del Comune di Cimitile (NA) per l'intervento: **“Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte” - CUP: H39J14001980006 - Codice Smile: 476** codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
----------	----------	----------	-----------	-----------------	----------------------------	---------------------------	-------	------------------------------	----------------	------------------

8444	2	1	12	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.003	01.3	8	2.02.03	2234
------	---	---	----	-----	----------------	----------------	------	---	---------	------

- b) di dover liquidare la somma di 319.455,20 euro quale rimborso di fatture non pagate, in favore del Comune di Cimitile (NA);
- c) di dover imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 - codice SIOPE gestionale 2234;
- d) di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno assunto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016 .
- e) di dover fissare, ai sensi dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo, in trenta giorni dall'accredito delle somme il termine entro cui il Beneficiario dovrà attestare i pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione .

**DATO ATTO CHE :**

- a) nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;
- b) la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
- c) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

**DATTO ATTO, altresì, che :**

- a) con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. R. n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;
- b) con D.D. n. 103 del 22/7/2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare le predette somme sui capitoli di entrata n. 2040 e 2042 del bilancio 2016 .

**VISTO**

- a) le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- b) la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- c) la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- d) l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- e) la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- f) le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;

- g) la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- h) la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- i) la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- j) il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- k) il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- l) la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- m) la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- n) la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- o) il D.D. n.103 del 22.07.2016;
- p) la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- q) DPGR n.220 del 08/11/2016 "Proroga Incarichi Dirigenziali" di proroga senza soluzione di continuità degli incarichi dirigenziali fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e comunque non oltre il 31/12/2016 .

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) di impegnare sul cap. 8444, istituito con DGR n.357 del 6/07/2016, l'importo di 784.036,03 euro, in favore del Comune di Cimitile (NA) per l'intervento: **"Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte"** - **CUP: H39J1400198006** - **Codice Smile: 476** codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice Ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8444	2	1	12	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.003	01.3	8	2.02.03	2234

- 2) di liquidare la somma di **319.455,20** euro quale rimborso di fatture non pagate, in favore del Comune di Cimitile (NA);
- 3) di imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 - codice SIOPE gestionale 2234;
- 4) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno assunto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016 .
- 5) di incaricare l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 319.455,20 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Cimitile (NA) - (C.F. 00638820639) e sede in Via De Nicola n. 31, da

accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice Tesoreria 425 codice conto 0185494 ;

- 6) di fissare, ai sensi dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo, in trenta giorni dall'accredito delle somme il termine entro cui il Beneficiario dovrà attestare i pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione .
- 7) di dare atto che :
- ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica l'impegno su cui è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016
  - nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;
  - la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
  - gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
  - non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

8) di inviare il presente provvedimento:

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

- all'UOD Gestione delle Spese Regionali (55 – 13 - 04);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza :

- al beneficiario: Comune di Cimitile (NA)
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 16).

ROMANO



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 - Intervento: Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte - CUP: H39J14001980006 - Codice Smile: 476.  
Beneficiario: Comune di Cimitile (NA).  
Impegno e liquidazione fatture non pagate al 31/12/2016.**



**Giunta Regionale della Campania**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI CIMITILE</b>	00638820639		VIA DEL COMUNE	CIMITILE	319.455,20	,00

<b>TOTALI</b>	<b>319.455,20</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI CIMITILE</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0185494, Spec. di pag. : Cod. tesoreria prov. n . 425</i>	<b>2016</b>	<b>8444</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 - Intervento: Recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo Forte - CUP: H39J14001980006 - Codice Smile: 476.  
Beneficiario: Comune di Cimitile (NA).  
Impegno e liquidazione fatture non pagate al 31/12/2016.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	319.455,20	,00

<b>TOTALE</b>	<b>319.455,20</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 518 del 09/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. n. 90/2016 - Programma Operativo Complementare 2014-2020 - Avviso Pubblico per la selezione il finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ex D.D. n. 236 del 24 giugno 2016 - RETTIFICA CONTABILE ED INTEGRAZIONE D.D. N. 378 del 04/11/2016. (con allegato).

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE :

a. con Decreto Dirigenziale n. 378 del 04/11/2016 avente ad oggetto: D.G.R. n. 90/2016 - Programma Operativo Complementare 2014-2020 – Avviso Pubblico per la selezione il finanziamento di azioni di valorizzazione e promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania ex D.D. n. 236 del 24 giugno 2016, tra l'altro, è stato approvato :

- la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento regionale (Sub A);
- l'elenco delle proposte progettuali finanziabili, individuate in base all'ordine decrescente di posizione e fino alla concorrenza delle risorse disponibili (Sub B);
- l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili a finanziamento per non aver totalizzato un punteggio superiore a 50 punti, così come prescritto dall'art 7 comma 1 dell'Avviso (Sub C);
- elenco delle proposte progettuali non ammesse a valutazione, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse delle cause di esclusione (Sub D);

e , inoltre, è stato disposto :

- l'impegno del 30% della somma complessiva di € 5.000.000,00, pari a € 1.500.000,00, in favore degli Enti Beneficiari di cui all'allegato **sub B** a valere sulle risorse del POC Campania 2014 -2020 iscritte alla competenza dei seguenti capitoli così distinti:
  - € 1.200.000,00 sul capitolo n. **8495** del Bilancio Gestionale 2016 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

<i>codificazione di transazione elementare della spesa</i>								
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE
8495	5	3	2	203	2.03.01.02.000	8.2	8	2.02.03

- € 300.000,00 sul capitolo n. **8497** del Bilancio Gestionale 2016 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

<i>codificazione di transazione elementare della spesa</i>								
CAP	Missione	Programma	TIT DPCM	Macro Aggr.	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE
8497	5	3	2	203	2.03.01.01.000	8.2	8	2.02.01

- di incaricare la “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie” – UOD “Gestione delle Spese Regionali” della registrazione del sopraindicato impegno complessivo;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali di cui al sopra richiamato allegato **Sub B**;

**CONSIDERATO CHE:**

- a. con comunicazione del 29/11/2016 la UOD Gestione delle Spese Regionali, in riferimento al Decreto Dirigenziale n. 378/16, ha rilevato che :
  - *"l'importo da impegnare di Euro 1.500.000,00 ( pari al 30% della somma ammessa a finanziamento ) viene suddiviso sui capitoli 8495 e 8497 mentre non viene suddiviso nell'allegato B che contempla l'intero importo dei due capitoli predetti. ... "*
  - *"esiste incongruenza tra il punto 3 del decreto ( registrazione dell'impegno di spesa ) e punto 4 "*
  - *"essendo i capitoli di spesa vincolati non vi alcun riferimento all' ACCERTAMENTO delle entrate come disposto dalle nostre note circolari più volte richiamate.che l'importo da impegnare di € 1.500.000,00 (pari al 30% della somma ammessa a finanziamento) viene suddiviso sui capitoli 8495 e 8497 mentre non viene suddiviso nell'allegato sub B che contempla l'intero importo dei due capitoli predetti"*

**RITENUTO di dover :**

- a. rettificare ed integrare il già menzionato D.D. 378/16 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta :
  - integrare con l'allegato elenco dei beneficiari del finanziamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante l'indicazione dell'importo di finanziamento, l'impegno di spesa complessivo di € 1.483.942,58 di cui : € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497 (pari al 30% della somma ammessa a finanziamento) e i corrispondenti capitoli di spesa (**ALLEGATO E**);
  - eliminare del tutto il punto 4 del decretato;
  - dare atto nel presente provvedimento dell'accertamento delle entrate;

**DATO ATTO che :**

- a. con DGR n. 501 del 22/09/2016 della D.G. 12 – sono stati istituiti i capitoli di spesa 8495 e 8497 e acquisite risorse per azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania;
- b. con Decreto n. 141 del 26/09/2016 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip. 16 è stata decretata di accertare sul capitolo di entrata 2040 entrate per un importo complessivo di € 18.759.000,00;
- c. gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

**VISTO :**

- a. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- b. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- c. la D.G.R. n. 592 del 25/10/2016 di proroga degli incarichi dirigenziali;
- d. la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;
- e. la D.G.R. n. 59 del 15/03/2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;
- f. il D.D. n. 236 del 24/6/2016;
- g. il D.D. n. 283 del 3 agosto 2016;
- h. la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- i. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- j. la DGR n. 52 del 15/02/2016 " Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018";
- k. la D. G. R. n. 501 del 22/09/2016 di acquisizione delle risorse ex- Art. 4, comma 2, lettera A9 della L. R. 2/2016 e istituzione dei capitoli di spesa;
- l. Decreto Presidente Giunta n. 118 del 13/05/2016 "Designazione referente unico PAC 2007/13 e POC 2014/20";
- m. la D.G.R. n. 278 del 14/06/2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). corrispondenza SI.GE.CO. POC.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. rettificare ed integrare il già menzionato D.D. 378/16 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta :
  - integrare con l'allegato elenco dei beneficiari del finanziamento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riportante l'indicazione dell'importo di finanziamento, l'impegno di spesa complessivo di € 1.483.942,58 di cui : € 1.190.555,18 sul capitolo 8495 ed € 293.387,40 sul capitolo 8497 (pari al 30% della somma ammessa a finanziamento) e i corrispondenti capitoli di spesa (ALLEGATO E);
  - eliminare del tutto il punto 4 del decretato;
  - dare atto nel presente provvedimento dell'accertamento delle entrate;

2. di incaricare la “Direzione Generale per le Risorse Finanziarie” – UOD “Gestione delle Spese Regionali” della registrazione del sopraindicato impegno complessivo così come da ALLEGATO E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che:

- con DGR n. 501 del 22/09/2016 della D.G. 12 – sono stati istituiti i capitoli di spesa 8495 e 8497 e acquisite risorse per azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania;
- con Decreto n. 141 del 26/09/2016 del Dipartimento 51 Dir. Gen./Dir. Staff Dip. 16 è stata decretata di accertare sul capitolo di entrata 2040 entrate per un importo complessivo di € 18.759.000,00;

-gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell’atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

4. di inviare il presente provvedimento,

per quanto di competenza:

- all’UOD Gestione delle Spese Regionali (55 – 13 - 04);
- all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);
- all’UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza:

- al Capo di Gabinetto del Presidente;
- al Capo Dipartimento (54 – 00);
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale (51 – 03);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03).

ROMANO

Direzione Generale per le Politiche Sociali, per le Politiche Culturali, per le Pari Opportunità e il Tempo Libero  
U.O.D. Promozione e Valorizzazione BB.CC.

(ALLEGATO - E)

## POC BENI CULTURALI ANNUALITA' 2016/17

## ELENCO BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO CON IMPEGNO SPESA

PROG.	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO POC	IMPEGNO 30%	N.CAPITOLO BILANCIO GESTIONALE 2016
1	COMUNE DI AVELLA	AV	"Avella Art Festival"	200.000,00	60.000,00	8495
2	COMUNE DI SOLOFRA	AV	Patrimoni in Lustri - Solofra tra Arte e Cultura	200.000,00	60.000,00	8495
3	COMUNE DI AGROPOLI	SA	"Orizzonti mediterranei al castello Angioino - Aragonese"	200.000,00	60.000,00	8495
4	MIBACT SOPR. ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO	CE	"Benevento Città Teatro"	200.000,00	60.000,00	8497
5	COMUNE DI CARINOLA	CE	"Intervento di conservazione integrata del palazzo Marzano di Carinola e sua rifunzionalizzazione quale museo interattivo del restauro architettonico"	200.000,00	60.000,00	8495
6	MIBACT SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI	NA	"L'età di Carlo III, alle radici del gusto dell'antico"	199.958,00	59.987,40	8497
7	COMUNE DI CASTELCAMPAGNANO	CE	Arte e Vita di palazzo nel Borgo Rurale di Castelcampagnano	199.884,00	59.965,20	8495
8	COMUNE DI SAPRI	SA	"IN/Fingimenti - della materia dei sogni"	200.000,00	60.000,00	8495
9	COMUNE DI OLIVETO CITRA	SA	"Progetto Diègema" - Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale e immateriale nel borgo della Regina di Oliveto Citra	200.000,00	60.000,00	8495

10	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	ARTE E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI	NA	n. 87 del 19 Dicembre 2016 Anemos itinerari di valorizzazione - Patrimonio culturale di Pozzuoli e Cumia	PARTE I Atti della Regione 200.000,00	00.000,00	8497
11		COMUNE DI MARIGLIANO	NA	"Palazzo Verna - tra storia, cultura e arte - I° edizione"	200.000,00	60.000,00	8495
12		COMUNE DI MORCONE	BN	"Valorizzazione e promozione del palinsesto culturale San Bernardino: identità e territorio"	199.944,08	59.983,22	8495
13		MIBACT MUSEO DI CAPODIMONTE	NA	Vermeer al Museo e al Real Bosco di Capodimonte 21 Novembre 2016 - 09 Febbraio 2017	183.000,00	54.900,00	8497
14		COMUNE DI ARIENZO	CE	Terra Nnamurata Arienzo e il suo Giacomo Furia	200.000,00	60.000,00	8495
15		COMUNE DI MELIZZANO	BN	"RI-torna Melizzano. Recupero, identità, cultura e territorio"	199.839,19	59.951,76	8495
16		COMUNE DI ACERRA	NA	Storia e Storie al castello Baronale di Acerra: open museum	200.000,00	60.000,00	8495
17		COMUNE DI LETINO	CE	Dall'età del rame agli anarchici internazionalistici - Palazzo Caruso: da luogo d'avvistamento a centro di cultura	168.850,00	50.655,00	8495
18		MIBACT MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI	NA	"Il Moisaico di Alessandro, un Capolavoro al Museo Archeologico di Napoli"	195.000,00	58.500,00	8497
19		COMUNE DI SARNO	SA	"Aequoara Sarnus"	200.000,00	60.000,00	8495
20		COMUNE DI MONTEMILETTO	AV	"Vita e Arte al castello della Leonessa"	200.000,00	60.000,00	8495
21		COMUNE DI CENTOLA	SA	"Rete regionale dei borghi abbandonati. Il recupero delle identità locali"	200.000,00	60.000,00	8495
22		COMUNE DI MORRA DE SANCTIS	AV	"La forma e il contenuto: la figura di Francesco De Sanctis nella politica, nella letteratura e nelle arti visive"	200.000,00	60.000,00	8495

23	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	SA	"Itinerari arte, musica e cultura cilentana"	200.000,00	60.000,00	8495
24	COMUNE DI PIETRAMELARA	CE	Un Duca Guerriero e il suo Palazzo tra i Borboni ed Napolenoidi - Lucio Caracciolo: un protagonista della storia del regno ed Europea e un nobilissimo palazzo ducale XV secolo a Pietramelara sede di mostra permanente ed eventi artistici e culturali	200.000,00	60.000,00	8495
25	COMUNE DI CASTELCIVITA	SA	"Castelcivita magia di storia, grotte e leggende"	200.000,00	60.000,00	8495

TOTALI

4.946.475,27

1.483.942,58



## **Decreto Dirigenziale n. 517 del 09/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n. 294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020. Intervento: Emozioni Unesco - Mostra culturale della dieta mediterranea. Beneficiario: Comune di Padula (SA) CUP: C32C14000030006 - codice SMILE 450. Impegno e liquidazione primo acconto al 31/12/2016.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- a) la Regione Campania con delibera di Giunta n. 215 del 18 maggio 2016 ha:
- programmato la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
  - demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;
  - demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C2015) 2771/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- b) l'AdG del PO FESR con D.D. n. 43 dell'01/06/2016 ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013", in attuazione alla predetta DGR n. 215/2016, ha disposto di:
- ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
  - procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- c) la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con D.D. n. 294 del 9/8/2016, tra l'altro, ha :
- preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegare al citato DD n. 43/2016, riportati nell'Allegato A;
  - disposto, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;

- disposto di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi, all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC;

**CONSIDERATO che:**

- a) l'intervento "Emozioni Unesco - Mostra culturale della dieta mediterranea" beneficiario Comune di Padula (SA) - CUP C32C1400003000 – SMILE 450 - con D.D. n. 978 dell' 11/11/2014 è stato ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;
- b) il medesimo intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al D.D. 43/2016 e D.D. 294/2016 per un importo di € 124.034,07 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- c) il Legale Rappresentante del Comune di Padula (SA) ed il R.O.O. dell'Ob.Op. 1.9 in data 15/11/2016 e registrato in pari data al n. 212 hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 56/2014 del 13/11/2014;
- d) con nota prot. n. 9292 del 21/11/2016, acquisita al prot. della DG 12 UOD 03 con n. 762266 del 22/11/2016 il Comune di Padula (SA) ai sensi dell'art. 5 del sopracitato atto aggiuntivo ha chiesto l'erogazione del primo acconto del finanziamento pari ad € 37.210,22;

**RITENUTO:**

- a) di dover impegnare sul cap. 8444, istituito con DGR n. 357 del 6/07/2016, l'importo di **€ 124.034,07**, in favore del Comune di Padula (SA) per l'intervento "Emozioni Unesco - Mostra culturale della dieta mediterranea" - CUP C32C1400003000 – SMILE 450 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice Ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8444	2	1	12	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.003	01.3	8	2.02.03	2234

- b) di dover liquidare la somma di **€ 37.210,22** quale I primo acconto del finanziamento in favore del Comune di Padula (SA);
- c) di dover imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 - codice SIOPE gestionale 2234;
- d) di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno assunto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

**DATO ATTO CHE:**

- a) nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;
- b) la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente

provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

- c) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

**DATTO ATTO, altresì, che :**

- a. con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. R. n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;
- b. con D.D. n. 103 del 22/7/2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare le predette somme sui capitoli di entrata n. 2040 e 2042 del bilancio 2016;

**VISTO**

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- il D.D. n.103 del 22.07.2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- DPGR n.220 del 08/11/2016 "Proroga Incarichi Dirigenziali" di proroga senza soluzione di continuità degli incarichi dirigenziali fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e comunque non oltre il 31/12/2016;

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

**DECRETA**

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **di impegnare** sul cap. 8444, istituito con DGR n. 357 del 6/07/2016, l'importo di **€ 124.034,07**, in favore del Comune di Padula (SA) per l'intervento "Emozioni Unesco - Mostra culturale della dieta mediterranea" - CUP C32C1400003000 – SMILE 450 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8444	2	1	12	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.003	01.3	8	2.02.03	2234

2. **di liquidare** la somma di **€ 37.210,22** quale I primo acconto del finanziamento in favore del Comune di Padula (SA);
3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il presente provvedimento sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 - codice SIOPE gestionale 2234;
4. **di incaricare** l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 37.210,22 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Padula (SA) - C.F.00532480654 e sede in Largo Municipio, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice Tesoreria **424** codice conto **0185660**;
5. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno assunto presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
6. **di dare atto che:**
- ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica l'impegno su cui è imputata la liquidazione in argomento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
  - nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;
  - la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;
  - gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
  - non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

**7. di inviare il presente provvedimento:**

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

- all'UOD Gestione delle Spese Regionali (55 – 13 - 04);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza:

- al beneficiario: Comune di Padula (SA);
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54);
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 16).

ROMANO



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO	Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.
CAPO DIPARTIMENTO	Dott. Oddati
DIRETTORE GENERALE	Dott.ssa Romano Rosanna
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa Murolo Nadia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n. 294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020.  
Intervento: Emozioni Unesco - Mostra culturale della dieta mediterranea. Beneficiario: Comune di Padula (SA)  
CUP: C32C14000030006 - codice SMILE 450.  
Impegno e liquidazione primo acconto al 31/12/2016.**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI PADULA</b>	00532480654		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI PADULA	37.210,22	,00

<b>TOTALI</b>	<b>37.210,22</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI PADULA</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0185660, Spec. di pag. : codice conto tesoreria n. 424</i>	<b>2016</b>	<b>8444</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO	Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.
CAPO DIPARTIMENTO	Dott. Oddati
DIRETTORE GENERALE	Dott.ssa Romano Rosanna
DIRIGENTE U.O.D.	Dott.ssa Murolo Nadia
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n. 294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020.  
Intervento: Emozioni Unesco - Mostra culturale della dieta mediterranea. Beneficiario: Comune di Padula (SA)  
CUP: C32C14000030006 - codice SMILE 450.  
Impegno e liquidazione primo acconto al 31/12/2016.**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	37.210,22	,00

<b>TOTALE</b>	<b>37.210,22</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 493 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016 Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 “Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei” - Piattaforma digitale POMPEINRETE Beneficiario Comune di Pompei (NA) Rimodulazione importo a completamento e impegno di spesa.

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE:**

- a) in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:
- di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
  - di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari ;
- b) con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;
- c) con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. R. n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;
- d) con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;
- e) con D.D. n.294 del 9.08.2016 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero:
- ha preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegata al citato DD n. 43/2016, riportati nell'Allegato A ;
  - ha disposto, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;

- ha approvato lo schema di atto aggiuntivo , la cui sottoscrizione avverrà digitalmente;
- ha disposto di acquisire formale impegno da parte del Beneficiario a concludere l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 Final del 30/4/2015 ;
- ha disposto di acquisire dal Beneficiario Dichiarazione finale di Spesa con relativo riepilogo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili al POR FESR 2007/2013;
- ha disposto di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi; all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC

**DATTO ATTO che :**

- a) con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. R. n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;
- b) con D.D. n. 103 del 22/7/2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare le predette somme sui capitoli di entrata n. 2040 e 2042 del bilancio 2016 .

**CONSIDERATO che :**

- a) il progetto "*Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei – Piattaforma digitale POMPEINRETE* " risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al precitato D.D. 294/2016 per un importo pari ad € 1.791.383,70 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;
- b) con nota prot. 553642 del 11.08.2016 il Direttore Generale DG 12, Responsabile dell'OO. 1.9, al fine di poter garantire il prosieguo e la conclusione delle attività progettuali, ha richiesto al Beneficiario dell'intervento la seguente documentazione :
  - *dichiarazione di formale impegno a concludere l'intervento in coerenza con i citati orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 Final del 30/4/2015 e conseguente trasmissione del cronoprogramma aggiornato ;*
  - *dichiarazione finale di spesa con relativo riepilogo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate entro il termine ultimo del 31-12-2015, ritenute ammissibili al POR FESR 2007/2013;*
- c) con nota prot. 41895 del 29/9/ 2016 e successiva nota integrativa del 28/11/2015 acquisite , rispettivamente, al prot. della DG 12 UOD 03 con n. 605437 del 16/9/2016 e n. 781778 del 30/11/2016 il comune di Pompei (Na) ha trasmesso la documentazione richiesta ;
- d) con D.D. n. 762 del 3/12/2015 al precitato comune, per la realizzazione dell'operazione di cui trattasi, è stato corrisposta complessivamente la somma di 608.616,30 euro, a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, quale liquidazione del primo rateo del finanziamento ;

- e) dall'esito dell'istruttoria l'importo per il completamento a valere sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 dell'intervento “*Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei – Piattaforma digitale POMPEINRETE*” risulta essere pari ad € 1.420.104,72 .

#### RITENUTO , dover :

- a) rimodulare in € 1.420.104,72 l'importo per il completamento dell'intervento “*Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei – Piattaforma digitale POMPEINRETE*” a valere sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/20 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016 ;
- b) rinviare a successivo atto la eventuale compensazione tra le somme erogate a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 e le somme da erogare a valere sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/20;
- c) impegnare sul cap. 8444, istituito con DGR n.357 del 6.07.2016, l'importo di 1.420.104,72 euro, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8444	2	1	12	203	2.03.01.01.000	01.3	8	2.02.03	2234

#### VISTO

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- il D.D. n.103 del 22.07.2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;

- DPGR n.220 del 08/11/2016 “Proroga Incarichi Dirigenziali” di proroga senza soluzione di continuità degli incarichi dirigenziali fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e comunque non oltre il 31/12/2016 .

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di rimodulare in € 1.420.104,72 l'importo per il completamento dell'intervento “*Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei – Piattaforma digitale POMPEINRETE*” a valere sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/20 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016 ;
2. di rinviare a successivo atto l'eventuale compensazione tra le somme erogate a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 e le somme da erogare a valere sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/20;
3. di disporre l'impegno in favore del Comune di *Pompei (Na)* dell'importo di € 1.420.104,72 sul cap. 8444 istituito con DGR n.357 del 6.07.2016, per l'intervento “*Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei – Piattaforma digitale POMPEINRETE*” codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8444	2	1	12	203	2.03.01.01.000	01.3	8	2.02.03	2234

4. di autorizzare la UOD Gestione delle Spese Regionali a impegnare in favore del Comune di Pompei (Na) l'importo di € 1.420.104,72 sul capitolo 8444 ;
5. di dare atto che :
  - gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
  - non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

6. di inviare il presente provvedimento:

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

- all'UOD Gestione delle Spese Regionali (55 – 13 - 04);

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

per opportuna conoscenza :

- al beneficiario: Comune Pompei (Na) ;
- al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54);
- al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 16).

ROMANO





## *Giunta Regionale della Campania*

### **ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

Dott.ssa Murolo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

### **OGGETTO**

**D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016**

**Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020**

**Intervento : Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei - Piattaforma**



*Giunta Regionale della Campania*

**digitale POMPEINRETE**  
**Beneficiario : Comune di Pompei (NA)**  
**CUP : J62C14000050007**  
**Rimodulazione importo a completamento e impegno di spesa.**

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI POMPEI (NA)	01242681219		PIAZZA BARTOLO LONGO	POMPEI	1.420.104,72	,00

<b>TOTALI</b>	<b>1.420.104,72</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	8444
COMUNE DI POMPEI (NA)			

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

Dott.ssa Murolo

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016**

**Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020**

**Intervento : Restauro della chiesa della Madonna dell'Arco nell'area della Civita Giuliana a Pompei - Piattaforma**



*Giunta Regionale della Campania*

**digitale POMPEINRETE**

**Beneficiario : Comune di Pompei (NA)**

**CUP : J62C14000050007**

**Rimodulazione importo a completamento e impegno di spesa.**

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8444	2	1	12	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	0	8	1.420.104,72	,00

<b>TOTALE</b>	<b>1.420.104,72</b>	<b>,00</b>
---------------	---------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 183 del 07/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi in favore delle biblioteche di istituzioni pubbliche locali. Annualità 2016

## IL DIRIGENTE

### VISTO

- a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente modificato e integrato;
- g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

### CONSIDERATO

- h. che con il Decreto dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, successivamente integrato e modificato con il Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania, per l'esercizio finanziario 2016;
- i. che l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, agli artt. 8 e 9 ha previsto le modalità per l'esame istruttorio, la valutazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi;
- j. che con il Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la valutazione collegiale delle istanze ammissibili a contributo, secondo le modalità previste all'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016;
- k. che in data 21 ottobre 2016, il gruppo collegiale di valutazione ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale dell'attività di valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, e verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione;

### VERIFICATO

- l. che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, nonché nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

### VERIFICATA altresì

- m. l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

### RILEVATO

- n. che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5000 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche delle amministrazioni locali), n. 81 (ottantuno) istanze, delle quali 72 (settantadue) sono risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

#### RITENUTO, quindi,

- o. di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
  - l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5000 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
  - l'elenco delle biblioteche e degli enti esclusi dall'assegnazione di contributo (Allegato C).

#### PRECISATO

- p. che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati all'incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentare e delle dotazioni di arredi e attrezzature) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative di catalogazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche);
- q. che, per effetto di quanto, sopra l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile agli esercizi finanziari 2017 e 2018;

#### RITENUTO infine di dover procedere

- r. per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della spesa di Euro 72.000,00 sul capitolo 5000 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche delle amministrazioni locali), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 270.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Amministrazioni comunali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5000</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>55.500,00</b>

- per le Istituzioni universitarie:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5000</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.008</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>16.500,00</b>

- s. per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della spesa di Euro 23.000,00 sul capitolo 5000 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche delle amministrazioni locali), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 270.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Amministrazioni comunali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5000</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>15.000,00</b>

- per le Istituzioni universitarie:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5000</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.008</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>8.000,00</b>

- t. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

## VISTI

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 121 del 25 maggio 2013, "attuazione della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalita' attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14/ gennaio 1972, n. 3 e il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- i Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.

2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. d'individuare nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per i motivi in esso riportati.
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C, nonché gli allegati dati contabili e beneficiari, parte integrante del presente provvedimento.
5. di procedere, per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari, per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della somma di Euro 72.000,00 sul capitolo 5000 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche delle amministrazioni locali) in termini di competenza economica per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017);
6. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:  
- per le Amministrazioni comunali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5000</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>55.500,00</b>

- per le Istituzioni universitarie:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5000</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.008</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>16.500,00</b>

7. di procedere, sempre per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari, per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della somma di Euro 23.000,00 sul capitolo 5000 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche delle amministrazioni locali) in termini di competenza economica per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018);
8. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:  
- per le Amministrazioni comunali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5000</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>15.000,00</b>

- per le Istituzioni universitarie:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5000</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.008</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>8.000,00</b>

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
10. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento così come stabilito dall'avviso pubblico approvato con il Decreto dirigenziale n. 43 del 6 agosto 2014.
11. di trasmettere il presente atto, per il seguito di competenza, la pubblicazione e la opportuna conoscenza:
  - alla Direzione generale per le risorse finanziarie – Unità operativa dirigenziale “Gestione della spesa regionale” (55-13-04);
  - alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
  - alla Segreteria di Giunta;
  - all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13).

Il Dirigente  
Dott.ssa Anita Florio

**Allegato A**

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche locali  
Cap. 5000 – Bilancio gestionale 2016-2018 (D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016)

**Relazione illustrativa**

Ai fini dell'assegnazione dei contributi per sostenere iniziative e attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di istituzioni pubbliche locali e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5000 del Bilancio gestionale, sono state acquisite complessivamente 81 istanze.

Si è pertanto proceduto all'esame istruttorio delle 81 pratiche pervenute in tempo utile, secondo le modalità richiamate dai Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

L'esame delle istanze è stato condotto tenendo in particolare considerazione alcuni degli obiettivi (pertinenti alle attività finanziabili con i fondi del cap. 5000) proposti come finalità strategica della presente procedura nel Decreto Dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, che qui si ritiene utile richiamare:

- rafforzare e consolidare la presenza del patrimonio bibliografico campano nelle strutture catalografiche di livello nazionale e internazionale;
- promuovere la diffusione di pratiche di condivisione di servizi e competenze in reti locali;
- sostenere l'aggiornamento delle raccolte possedute dalle biblioteche in riferimento alla specifica *mission* istituzionale e alle esigenze del bacino d'utenza effettivo e potenziale;
- favorire l'acquisizione della strumentazione tecnologica, informatica e multimediale necessaria a porre le biblioteche nelle condizioni migliori per offrire servizi di pubblica lettura moderni ed efficaci;
- incentivare la rimozione di impedimenti fisici e culturali al pieno e paritario accesso alle biblioteche e ai loro patrimoni a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle categorie dei diversamente abili e a quelle dello svantaggio linguistico e/o culturale;
- stimolare una configurazione delle raccolte che valorizzi pienamente aspetti singolari e significativi della cultura locale, compresi quelli afferenti a vocazioni produttive e a testimonianze originali della cultura materiale;
- conferire impulso alla formazione e all'aggiornamento degli addetti alle biblioteche, nella direzione dell'acquisizione di quegli strumenti di conoscenza e di capacità necessari nei moderni servizi di pubblica lettura;
- valorizzazione dell'istituto "biblioteca" quale presidio culturale e sociale e fattore di promozione della qualità della convivenza civile con particolare attenzione al suo essere fattore di stimolo a generare, in ambito locale, dinamiche di coesione e sviluppo sociale.

Ciò premesso l'esame delle istanze, corroborato dalla considerazione dei dati disponibili agli atti d'ufficio, ha permesso di verificare che delle 81 istanze pervenute, sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità n. 72 istanze, mentre si sono dimostrate carenti di tali requisiti n. 9 istanze.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base degli indirizzi formulati dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione quantitativa e qualitativa delle richieste e all'elaborazione dei relativi piani finanziari, distinti per ciascun capitolo.

La valutazione è stata realizzata in forma collegiale successivamente all'esame istruttorio delle istanze, attraverso l'esame qualitativo delle proposte presentate. Tale esame è stato condotto dal gruppo di lavoro nominato con Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, e mediante l'attribuzione dei punteggi specifici richiamati dal citato Decreto Dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, allegato B, art. 10, sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede d'istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali, per es., la rilevazione anagrafica annuale 2015, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate.

Considerata l'esiguità della somma disponibile e nell'intento di assicurare l'ammissione a contributo a un significativo numero di istanze, si è ritenuto di adottare la seguente griglia di assegnazione:

- per l'istanza 1<sup>a</sup> in graduatoria, importo massimo di contributo: Euro 4.000,00;
- per le istanze dal 2° al 5° posto, importo massimo di contributo: Euro 3.000,00;
- per le istanze dal 6° al 10° posto, importo massimo di contributo: Euro 2.500,00;
- per le istanze dall'11° al 15° posto, importo massimo di contributo: Euro 2.000,00;
- per le istanze dal 16° al 20° posto, importo massimo di contributo: Euro 1.500,00;
- per le istanze dal 21° posto in poi, importo massimo di contributo: Euro 1.000,00.

Sulla base di tale determinazione si è proceduto all'assegnazione a partire dall'istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa fino a esaurimento dei fondi disponibili, curando che le singole assegnazioni non fossero, in ogni caso, superiori al 50% delle somme richieste e operando ove necessario il previsto arrotondamento, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.

Mediante l'attuazione di tale procedura è stato possibile assegnare n. 72 contributi su n. 72 istanze ammissibili.

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche locali  
cap. 5000 – Bilancio gestionale 2016-2018 (D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016)

**Graduatoria delle istanze ammissibili  
Elenco delle istanze ammesse a contributo**

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
1	Biblioteca comunale Francesco Morlicchio	Scafati	Sa	Comune di Scafati	Scafati (Sa)	00625680657	<b>101,88</b>	<b>4.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
2	Biblioteca comunale	Pomigliano d'Arco	Na	Comune di Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco (Na)	00307600635	<b>101,26</b>	<b>1.500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria e supporti per la lettura digitale - Progetto: Leggere senza confini</b>	1.05.03	<b>1535</b>
3	Centro bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Salerno - Biblioteca centrale del Polo umanistico Eduardo Renato Caianiello	Fisciano	Sa	Università degli Studi di Salerno	Fisciano (Sa)	80018670655	<b>100,48</b>	<b>3.000,00</b>	<b>Catalogazione del fondo bibliografico moderno "Giovanni Cuomo"</b>	1.05.03	<b>1545</b>
4	Biblioteca comunale Pietro Scoppetta	Amalfi	Sa	Comune di Amalfi	Amalfi (Sa)	00472320654	<b>99,57</b>	<b>3.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
5	Biblioteca civica Giovanni Buonajuto	Ercolano	Na	Comune di Ercolano	Ercolano (Na)	80017980634	<b>98,83</b>	<b>3.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
6	Biblioteca del Dipartimento di psicologia della Seconda Università degli studi di Napoli	Caserta	Ce	Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta	02044190615	<b>97,42</b>	<b>2.500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1545</b>
7	Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza della Seconda università degli studi di Napoli	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta	02044190615	<b>96,33</b>	<b>2.500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di periodici</b>	1.05.03	<b>1545</b>
8	Biblioteca di Area Umanistica - Università degli studi di Napoli Federico 2°	Napoli	Na	Università degli Studi di Napoli Federico 2°: Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB)	Napoli	00876220633	<b>93,66</b>	<b>2.500,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1545</b>
9	Biblioteca del Dipartimento di lettere e beni culturali della Seconda Università degli studi di Napoli	Santa Maria Capua Vetere	Ce	Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta	02044190615	<b>92,37</b>	<b>2.500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1545</b>
10	Biblioteca comunale Renato Serra - Centro Studi di storia locale	Solofra	Av	Comune di Solofra	Solofra (Av)	00091910646	<b>91,38</b>	<b>2.500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
11	Biblioteca comunale	Bacoli	Na	Comune di Bacoli	Bacoli (Na)	80100100637	<b>88,43</b>	<b>2.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
12	Biblioteca dei Dipartimenti di area medica della Seconda Università degli studi di Napoli	Napoli	Na	Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta	02044190615	<b>87,61</b>	<b>2.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento delle raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1545</b>
13	Biblioteca del Dipartimento di Matematica e Fisica della Seconda Università degli studi di Napoli	Caserta	Ce	Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta	02044190615	<b>86,14</b>	<b>2.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1545</b>
14	Biblioteca comunale Michele Prisco	Mercato San Severino	Sa	Comune di Mercato San Severino	Mercato San Severino (Sa)	80020380657	<b>81,75</b>	<b>500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
15	Biblioteca del Dipartimento d'Ingegneria (D.ING.) dell'Università degli Studi del Sannio	Benevento	Bn	Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Ingegneria	Benevento	01114010620	<b>80,74</b>	<b>2.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento delle raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1545</b>
16	Biblioteca comunale Associata UNLA	Guardia Lombardi	Av	Comune di Guardia Lombardi	Guardia Lombardi (Av)	82000410645	<b>79,33</b>	<b>1.500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
17	Biblioteca Emeroteca comunale villa Carrara	Salerno	Sa	Comune di Salerno	Salerno	80000330656	<b>77,84</b>	<b>1.500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
18	Biblioteca comunale	Marcianise	Ce	Comune di Marcianise	Marcianise (Ce)	93012960618	<b>77,57</b>	<b>1.500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
19	Biblioteca comunale Mons. Salvatore Favati	Cesinali	Av	Comune di Cesinali	Cesinali (Av)	92032150648	<b>77,12</b>	<b>1.500,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
20	Biblioteca dell'area di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Napoli Federico 2°	Napoli	Na	Università degli Studi di Napoli Federico 2°: Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB)	Napoli	00876220633	<b>75,39</b>	<b>1.500,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata dei fondi ex clinica chirurgica e dermatologia</b>	1.05.03	<b>1545</b>
21	Biblioteca comunale Domenico Cirillo	Grumo Nevano	Na	Comune di Grumo Nevano	Grumo Nevano (Na)	80025240633	<b>74,77</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
22	Biblioteca comunale Giuseppe Tescione	Caserta	Ce	Comune di Caserta - Settore Biblioteche	Caserta	80002210617	<b>69,20</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione in SBN del Fondo del Centro Studi Francesco Daniele</b>	1.05.03	<b>1535</b>
23	Biblioteca comunale	Giugliano in Campania	Na	Comune di Giugliano in Campania	Giugliano in Campania (Na)	80049220637	<b>68,59</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
24	Biblioteca comunale Pasquale Stanislao Mancini	Ariano Irpino	Av	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino (Av)	81000350645	<b>68,51</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
25	Biblioteca e centro di documentazione comunale	Guardia Sanframondi	Bn	Comune di Guardia Sanframondi	Guardia Sanframondi (Bn)	00076020627	<b>67,83</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria (acquisizione di opere di storia e cultura locale)</b>	1.05.03	<b>1535</b>
26	Istituzione Biblioteca comunale	Maddaloni	Ce	Comune di Maddaloni	Maddaloni (Ce)	80004330611	<b>67,69</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
27	Biblioteca comunale Ludovico Vuolo	Villamaina	Av	Comune di Villamaina	Villamaina (Av)	82001050648	<b>66,05</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
28	Biblioteca comunale	Rofrano	Sa	Comune di Rofrano	Rofrano (Sa)	00534600655	<b>65,06</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
29	Biblioteca comunale Prof. Aniello Chianese	Villaricca	Na	Comune di Villaricca	Villaricca (Na)	80034870636	<b>64,26</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
30	Biblioteca del Dipartimento di scienze mediche traslazionali dell'Università degli studi di Napoli Federico 2°	Napoli	Na	Università degli studi di Napoli Federico 2°: Dipartimento di Scienze mediche traslazionali	Napoli	00876220633	<b>62,62</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata di tesi di laurea</b>	1.05.03	<b>1545</b>
31	Biblioteca comunale Emanuele Falcetti	Apice	Bn	Comune di Apice	Apice (Bn)	80004140622	<b>62,48</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
32	Biblioteca civica dei comuni e delle comunità locali del territorio campano Giuseppe Faraone	Caiazzo	Ce	Comune di Caiazzo	Caiazzo (Ce)	82000330611	<b>62,24</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento delle raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
33	Biblioteca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) dell'Università degli Studi del Sannio	Benevento	Bn	Dipartimento di Scienze per la Biologia, la Geologia e l'Ambiente Università degli Studi del Sannio	Benevento	01114010620	<b>59,94</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1545</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
34	Biblioteca Alberto Beneduce del Dipartimento di Economia - Seconda università degli studi di Napoli	Capua	Ce	Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta	02044190615	<b>59,01</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1545</b>
35	Biblioteca comunale Francesco De Sanctis	Morra de' Sanctis	Av	Comune di Morra de' Sanctis	Morra De' Sanctis (Av)	82000950640	<b>57,79</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
36	Biblioteca comunale	Torre le Nocelle	Av	Comune di Torre le Nocelle	Torre le Nocelle (Av)	80005270642	<b>57,10</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
37	Biblioteca comunale don Lorenzo Milani	Polla	Sa	Comune di Polla	Polla (Sa)	83002060651	<b>56,71</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
38	Biblioteca comunale Alfonso Gatto	Pontecagnano Faiano	Sa	Comune di Pontecagnano Faiano	Pontecagnano Faiano (Sa)	00223940651	<b>56,56</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria della sezione ragazzi</b>	1.05.03	<b>1535</b>
39	Biblioteca comunale Eugenio Iovino	Pimonte	Na	Comune di Pimonte	Pimonte (Na)	82007910639	<b>55,27</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
40	Biblioteca comunale Carlo Levi	Montefalcone di Val Fortore	Bn	Comune di Montefalcone di Val Fortore	Montefalcone di Val Fortore (Bn)	00254570625	<b>52,14</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
41	Biblioteca comunale padre Alfredo Marrazzini	Santa Lucia di Serino	Av	Comune di Santa Lucia di Serino	Santa Lucia di Serino (Av)	02400780645	<b>52,13</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria : "Progetto la promozione della persona attraverso la lettura"</b>	1.05.03	<b>1535</b>
42	Biblioteca comunale Girolamo Vitelli	Cusano Mutri	Bn	Comune di Cusano Mutri	Cusano Mutri (Bn)	00117980623	<b>51,18</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
43	Biblioteca comunale Aurora Sanseverino	Piedimonte Matese	Ce	Comune di Piedimonte Matese	Piedimonte Matese (Ce)	82000790616	<b>50,15</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
44	Biblioteca Comunale	Campolattaro	Bn	Comune di Campolattaro	Campolattaro (Bn)	00162710628	<b>49,97</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento delle raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
45	Biblioteca comunale	Casal Velino	Sa	Comune di Casal Velino	Casal Velino (Sa)	84001610652	<b>47,61</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento delle raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.03	<b>1535</b>
46	Biblioteca comunale Fratelli Carusi	Baselice	Bn	Comune di Baselice	Baselice (Bn)	82002220620	<b>47,31</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
47	Biblioteca comunale Salvatore Boccia Montefusco	Poggiomarino	Na	Comune di Poggiomarino	Poggiomarino (Na)	00749590634	<b>46,22</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
48	Biblioteca comunale Berardino Guida	Novi Velia	Sa	Comune di Novi Velia	Novi Velia (Sa)	84001350655	<b>46,04</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
49	Biblioteca comunale Padre Angelo Caruso O.S.A.	Altavilla Irpina	Av	Comune di Altavilla Irpina	Altavilla Irpina (Av)	80010990648	<b>45,04</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
50	Biblioteca comunale	Maiori	Sa	Comune di Maiori	Maiori (Sa)	00269990651	<b>44,69</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
51	Biblioteca comunale Nunzia Festa	Avellino	Av	Comune di Avellino - Settore Cultura	Avellino	00184530640	<b>44,52</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
52	Biblioteca comunale	Cuccaro Vetere	Sa	Comune di Cuccaro Vetere	Cuccaro Vetere (Sa)	84000190656	<b>44,48</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
53	Biblioteca comunale C. Barbato	Stio	Sa	Comune di Stio	Stio (Sa)	84000530653	<b>44,15</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
54	Biblioteca comunale	Agropoli	Sa	Comune di Agropoli	Agropoli (Sa)	00252900659	<b>43,83</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
55	Biblioteca comunale Enrico Sannia	Morcone	Bn	Comune di Morcone	Morcone (Bn)	80004600625	<b>43,05</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno "Catalogando per riscoprire : la catalogazione delle monografie edite tra la fine del XIX secolo e la prima metà del XX secolo"</b>	1.05.03	<b>1535</b>
56	Biblioteca Oreste Greco dei Dipartimenti d'Ingegneria - Seconda università degli studi di Napoli	Aversa	Ce	Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta	02044190615	<b>42,49</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1545</b>
57	Biblioteca comunale	Stella Cilento	Sa	Comune di Stella Cilento	Stella Cilento (Sa)	84001710650	<b>41,52</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
58	Biblioteca comunale Don Giacomo Di Maria	Calvizzano	Na	Comune di Calvizzano	Calvizzano (Na)	80101670638	<b>37,72</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
59	Biblioteca comunale	Sarno	Sa	Comune di Sarno	Sarno (Sa)	80022740650	<b>36,52</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
60	Biblioteca comunale San Valentino Torio - Città degli Innamorati	San Valentino Torio	Sa	Comune di San Valentino Torio	San Valentino Torio (Sa)	00577010655	<b>34,97</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
61	Biblioteca comunale	Monte di Procida	Na	Comune di Monte di Procida	Monte di Procida (Na)	80100130634	<b>34,45</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
62	Biblioteca e Archivio Storico comunale Benedetto Croce	San Cipriano Picentino	Sa	Comune di San Cipriano Picentino	San Cipriano Picentino (Sa)	00463030650	<b>31,38</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche - Progetto Biblio inForma</b>	1.05.03	<b>1535</b>
63	Biblioteca comunale Padre Angelo Romano	Taurano	Av	Comune di Taurano	Taurano (Av)	80006470647	<b>30,58</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
64	Biblioteca Comunale	Ceppaloni	Bn	Comune di Ceppaloni	Ceppaloni (Bn)	80004080620	<b>30,48</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
65	Biblioteca comunale	Curti	Ce	Comune di Curti	Curti (Ce)	80005190618	<b>29,85</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche – Progetto “La Porta di Tolomeo”</b>	1.05.03	<b>1535</b>
66	Biblioteca comunale Francesco Cangemi	Boscoreale	Na	Comune di Boscoreale	Boscoreale (Na)	82008410639	<b>29,59</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
67	Biblioteca comunale Stefano Cusani	Solopaca	Bn	Comune di Solopaca	Solopaca (Bn)	00074320623	<b>27,73</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
68	Bibliomediateca comunale	Minori	Sa	Comune di Minori	Minori (Sa)	80008970651	<b>27,20</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.03	<b>1535</b>
69	Bibliomediateca comunale Peppino Impastato	Baronissi	Sa	Comune di Baronissi	Baronissi (Sa)	80032710651	<b>23,81</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
70	Biblioteca comunale	Liveri	Na	Comune di Liveri	Liveri (Na)	84004810630	<b>22,12</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
71	Biblioteca comunale	Capodrise	Ce	Comune di Capodrise	Capodrise (Ce)	80007410618	<b>18,81</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
72	Biblioteca comunale Magna Graecia	Roccapaspide	Sa	Comune di Roccapaspide	Roccapaspide (Sa)	82001710654	<b>17,55</b>	<b>1.000,00</b>	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.03	<b>1535</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI</b>								<b>95.000,00</b>			

## Allegato C

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche locali  
cap. 5000 – Bilancio gestionale 2016-2018 (D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016)

**Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità**

	Località	Provincia	Biblioteca	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
1	Grottolella	Av	Biblioteca comunale Antonio Di Pietro	80005090644	<b>la biblioteca non ha partecipato alla rilevazione anagrafica annuale</b>
2	San Salvatore Telesino	Bn	Biblioteca comunale Sant'Anselmo	81002210623	<b>Manca scheda sintetica digitale riepilogativa del programma (<i>abstract</i>)</b>
3	Cesa	Ce	Biblioteca comunale	81001370618	<b>Manca l'indicazione della dimensione della superficie disponibile per il servizio al pubblico. La biblioteca non ha partecipato alla rilevazione anagrafica annuale.</b>
4	Caivano	Na	Biblioteca comunale	01144820634	<b>Manca atto deliberativo di richiesta</b>
5	Bracigliano	Sa	Biblioteca comunale Ministro Giovanni De Falco	00543740658	<b>Superficie disponibile per il pubblico insufficiente (64,2 mq, in luogo del minimo di 75 mq.). La biblioteca non ha partecipato alla rilevazione anagrafica 2015</b>
6	Centola	Sa	Bibliomediateca comunale	84001790652	<b>Mancano le attestazioni in merito alle caratteristiche della biblioteca di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, riportati alle pp. 4 e 5 del modello istanza Allegato C del Decreto Dirigenziale n 49 del 13 maggio 2016 (orario di apertura al pubblico, numero di addetti, dimensione dell'area di servizio disponibile per il pubblico, attestazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi, nonché dell'accessibilità dei locali per gli utenti diversamente abili). Mancano le dichiarazioni rese ai fini della regolarità dell'istanza e previste alle pp. 6 e 7 del medesimo modello istanza Allegato C del Decreto Dirigenziale n 49 del 13 maggio 2016. Il modello d'istanza presentato dall'Amministrazione richiedente è risultato privo di due pagine (p. 5 e p. 7).</b>

	Località	Provincia	Biblioteca	Codice fiscale	Motivazioni di esclusione
7	Monte San Giacomo	Sa	Biblioteca comunale Gherardo Marone	83002030654	<b>Manca l'indicazione del numero degli addetti alla biblioteca e manca la scheda sintetica di richiesta (<i>abstract</i>) come documento digitale autonomo.</b>
8	Roccapiemonte	Sa	Biblioteca comunale	00281590653	<b>Orario di apertura insufficiente all'atto dell'istanza. Insufficiente numero di addetti. Mancata partecipazione all'annuale rilevazione anagrafica</b>
9	Vallo della Lucania	Sa	Biblioteca comunale	84000010656	<b>Manca atto deliberativo di richiesta</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 180 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi in favore delle biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale per progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Annualità 2016.

## IL DIRIGENTE

### VISTO

- a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente modificato e integrato;
- g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

### CONSIDERATO

- h. che con il Decreto dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, successivamente integrato e modificato con il Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania, per l'esercizio finanziario 2016;
- i. che l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, agli artt. 8 e 9 ha previsto le modalità per l'esame istruttorio, la valutazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi;
- j. che con il Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la valutazione collegiale delle istanze ammissibili a contributo, secondo le modalità previste all'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016;
- k. che in data 21 ottobre 2016, il gruppo collegiale di valutazione ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale dell'attività di valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, e verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione;

### VERIFICATO

- l. che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, nonché nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

### VERIFICATA altresì

- m. l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

### RILEVATO

- n. che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5078 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e

valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio . Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale), n. 4 (quattro) istanze risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

### RITENUTO, quindi,

- o. di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
  - l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5078 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

### PRECISATO

- p. che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi concessi al Ministero) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi alle Istituzioni scolastiche);
- q. che, per effetto di quanto, sopra l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile agli esercizi finanziari 2017 e 2018;

### RITENUTO infine di dover procedere

- r. per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della spesa di Euro 23.000,00 sul capitolo 5078 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio . Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 40.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

-Ministero:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5078</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b> <b>1.04.01.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>23.000,00</b>

- s. per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della spesa di Euro 16.500,00, sul capitolo 5078 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio . Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 40.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5078</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b>

						<b>1.04.01.01.002</b>
--	--	--	--	--	--	-----------------------

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>16.500,00</b>

- t. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

## VISTI

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 121 del 25 maggio 2013, "attuazione della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalita' attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14/ gennaio 1972, n. 3 e il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- i Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B , nonché gli allegati dati contabili e beneficiari 2017 e 2018, parte integrante del presente provvedimento.
4. di procedere, per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari 2017, per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della somma di Euro 23.000,00 sul capitolo 5078 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio . Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale) che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 40.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017);
5. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

-Ministero:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5078</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b>

						<b>1.04.01.01.001</b>
--	--	--	--	--	--	-----------------------

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>23.000,00</b>

6. di procedere, sempre per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari 2018, per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della somma di Euro 16.500,00 sul capitolo 5078 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio . Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale) che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 40.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018);
7. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:  
- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5078</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b> <b>1.04.01.01.002</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>16.500,00</b>

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
9. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi concessi al Ministero) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi alle Istituzioni scolastiche);
10. di trasmettere il presente atto:
- alla Direzione generale per le risorse finanziarie – Unità operativa dirigenziale “Gestione della spesa regionale” (55-13-04);
  - alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
  - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
  - all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale  
“Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche”  
(54-12-04)

Dott.ssa Anita Florio

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA.**

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni pubbliche centrali: Scuole, conservatori, Accademie di Belle Arti, Enti di ricerca etc., per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio a valere sui fondi stanziati sul cap. 5078 – del Bilancio gestionale 2016 -2018, sono state esaminate n. 4 istanze inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dai D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con i D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le 4 istanze presentate sono risultate tutte in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione, consistente nell'attribuzione alle istanze dei valori culturale, sociale, di management bibliotecario e valutazione del progetto, è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti.

A seguito di tale valutazione e considerato che il cap. 5078 presenta una disponibilità di €. 40.000,00, che non consente l'assegnazione del 50% di quanto richiesto, dato atto che la somma totale del massimo attribuibile è di complessivi euro 84.000,00 e ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di rendere fruibile, attraverso di promozione e valorizzazione, il patrimonio bibliografico di pregio al fine di concedere un finanziamento a tutte le istanze ammesse a contributo si è operato come segue:

Dapprima si è effettuata una ripartizione tenendo conto del rapporto esistente tra il fondo disponibile ed il totale dei contributi massimo attribuibile e moltiplicando tale valore risultante per ognuno dei contributi massimi assegnabili. Si ha in questo modo una prima attribuzione di contributo a ciascuno dei beneficiari che tiene conto del totale dei contributi assegnabili entro la disponibilità del capitolo proporzionalmente alla richiesta.

Per rendere l'assegnazione dei contributi coerente con il punteggio attribuito a ognuno dei progetti presentati, successivamente si è operato sulla differenza risultante tra il punteggio riportato da ciascun beneficiario e il valore medio del totale dei punteggi. Tale differenza è utilizzata per assegnare a ciascun beneficiario un'ulteriore quota di contributo che incrementa o riduce il contributo inizialmente assegnato, a seconda che il punteggio riportato sia superiore o inferiore al punteggio medio.

Per rendere il totale dei contributi assegnati in linea con il fondo disponibile sul capitolo, si riparametra ciascuno dei contributi al rapporto tra il fondo esistente sul capitolo ed il totale dei contributi così calcolati, arrotondati per eccesso o per difetto per € 500,00, come riportato nell'allegato B.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 4 contributi su n. 4 istanze per un totale di Euro 39.500,00

## ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA												
CAP. 5078 – BILANCIO GESTIONALE 2016/2018												
Nr.	Comune	Prov.	Denominazione Biblioteca	Ente Proprietario	Sede Ente	C.F.	Finalità richiesta	Importo Richiesto	Punteggio	Importo	Codice SIOPE	Codice Gestionale
										Assegnato		
1	Napoli	NA	Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Roma	95219200631	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 20.000,00	145	€ 10.000,00	01.05.01	1511
2	Napoli	NA	Biblioteca "Anna Caputi"	Accademia di Belle Arti di Napoli	Napoli	0021000635	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 34.000,00	142,05	€ 16.500,00	01.05.01	1512
3	Napoli	NA	Biblioteca del Museo Archeologico Nazionale di Napoli	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Roma	95219200631	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 20.000,00	133	€ 9.000,00	01.05.01	1511
4	Mercogliano	AV	Biblioteca Statale di Montevergine	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Roma	80017380645	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 10.000,00	132,5	€ 4.000,00	01.05.01	1511
<b>TOTALE</b>								<b>€ 84.000,00</b>		<b>€ 39.500,00</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 179 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi alle biblioteche di Istituzioni sociali private per progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Annualità 2016.

## IL DIRIGENTE

### VISTO

- a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente modificato e integrato;
- g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

### CONSIDERATO

- h. che con il Decreto dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, successivamente integrato e modificato con il Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania, per l'esercizio finanziario 2016;
- i. che l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, agli artt. 8 e 9 ha previsto le modalità per l'esame istruttorio, la valutazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi;
- j. che con il Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la valutazione collegiale delle istanze ammissibili a contributo, secondo le modalità previste all'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016;
- k. che in data 21 ottobre 2016, il gruppo collegiale di valutazione ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale dell'attività di valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, e verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione;

### VERIFICATO

- l. che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, nonché nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

### OPERATA

- m. la precauzionale neutralizzazione di potenziali conflitti di interessi per i componenti del gruppo di lavoro;

### RILEVATO

- n. che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5082 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione

del patrimonio bibliotecario di pregio. Istituzioni sociali private), n. 6 (sei) istanze tutte risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

### RITENUTO, quindi,

- o. di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
  - l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5082 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

### PRECISATO

- p. che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data del presente provvedimento ( per contributi concessi a istanze che presentano una minore prevedibile durata del progetto) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per contributi concessi a istanze che presentano una maggiore prevedibile durata del progetto);
- q. che, per effetto di quanto, sopra l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile agli esercizi finanziari 2017 e 2018;

### RITENUTO infine di dover procedere

- r. per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della spesa di Euro 33.000,00 sul capitolo 5082 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Istituzioni sociali privat), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 70.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5082</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.04.01.000</b> <b>1.04.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.06.03</b>	<b>33.000,00</b>

- s. per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della spesa di Euro 37.000,00 sul capitolo 5082 (spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Istituzioni sociali private) che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 70.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5082</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.04.01.000</b> <b>1.04.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di	Importo da assegnare

			bilancio)	
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.06.03</b>	<b>37.000,00,00</b>

- t. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

## VISTI

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 121 del 25 maggio 2013, "attuazione della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalita' attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14/ gennaio 1972, n. 3 e il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- i Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B, nonché gli allegati dati contabili e beneficiari 2017 e 2018, parte integrante del presente provvedimento.
4. di procedere, per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della somma di Euro 33.000,00 sul capitolo 5082 (spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Istituzioni sociali private) che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 70.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017) ;
5. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5082</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.04.01.000</b> <b>1.04.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.06.03</b>	<b>33.000,00</b>

6. di procedere, sempre per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari 2018, per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della somma di Euro 37.000,00

sul capitolo 5082 (spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Istituzioni sociali private) che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 70.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018));

7. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5003</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.04.01.000</b> <b>1.04.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.06.03</b>	<b>37.000,00</b>

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
9. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro sei mesi dalla data del presente provvedimento per i contributi imputati sull'Esercizio Finanziario 2017 ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento per i contributi imputati sull'Esercizio Finanziario 2018, così come stabilito dall'avviso pubblico approvato con il Decreto dirigenziale n. 43 del 6 agosto 2014.
10. di trasmettere il presente atto, per il seguito di competenza, la pubblicazione e la opportuna conoscenza:
- alla Direzione generale per le risorse finanziarie – Unità operativa dirigenziale “Gestione della spesa regionale” (55-13-04);
  - alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
  - alla Segreteria di Giunta;
  - all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13).

Il Dirigente  
Dott.ssa Anita Florio

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA.**

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni sociali private, per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio a valere sui fondi stanziati sul cap. 5082 – del Bilancio gestionale 2016 -2018, sono state esaminate n. 6 istanze inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dai D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con i D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le istanze presentate sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità

Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti ed è consistita nell'attribuzione alle istanze dei valori culturale, sociale, di management bibliotecario e valutazione del progetto.

A seguito di tale valutazione è considerato che il cap. 5082 presenta una disponibilità di €. 70.000,00, che non consente l'assegnazione del 50% di quanto richiesto, dato atto che la somma totale del massimo attribuibile è di complessivi euro 111.270,00, e ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di rendere fruibile, attraverso di promozione e valorizzazione, il patrimonio bibliografico di pregio, al fine di concedere un finanziamento a tutte le istanze ammesse a contributo si è operato come segue:

Dapprima si è effettuata una ripartizione tenendo conto del rapporto esistente tra il fondo disponibile ed il totale dei contributi massimo attribuibile e moltiplicando tale valore risultante per ognuno dei contributi massimi assegnabili. Si ha in questo modo una prima attribuzione di contributo a ciascuno dei beneficiari che tiene conto del totale dei contributi assegnabili entro la disponibilità del capitolo proporzionalmente alla richiesta.

Per rendere l'assegnazione dei contributi coerente con il punteggio attribuito a ognuno dei progetti presentati, successivamente si è operato sulla differenza risultante tra il punteggio riportato da ciascun beneficiario e il valore medio del totale dei punteggi. Tale differenza è utilizzata per assegnare a ciascun beneficiario un'ulteriore quota di contributo che incrementa o riduce il contributo inizialmente assegnato, a seconda che il punteggio riportato sia superiore o inferiore al punteggio medio.

Per rendere il totale dei contributi assegnati in linea con il fondo disponibile sul capitolo, si riparametra ciascuno dei contributi al rapporto tra il fondo esistente sul capitolo ed il totale dei contributi così calcolati, arrotondati per eccesso o per difetto per € 500,00, come riportato nell'allegato B.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 6 contributi su n. 6 istanze per un totale di Euro 70.000,00.

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA												
CAP. 5082 – BILANCIO GESTIONALE 2016-2018												
Nr.	Comune	Prov.	Denominazione Biblioteca	Ente Proprietario	Sede Ente	C.F.	Finalità richiesta	Importo Richiesto	Punteggio	Importo	Codice SIOPE	Codice Gestionale
										Assegnato		
1	Sessa Aurunca	CE	Biblioteca Diocesana Leone XIII	Diocesi di Sessa Aurunca	Sessa Aurunca (CE)	92002320619	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 22.700,00	139,69	€ 8.500,00	01.06.03	1634
2	Teano	CE	Biblioteca Sant'Antonio di Teano	Ente Provincia San Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80016050637	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 40.000,00	114,5	€ 12.500,00	01.06.03	1634
3	Napoli	NA	Biblioteca Provinciale Francescana San Ludovico da Casoria	Provincia Napoletana del SS. Cuore di Gesù dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80012090637	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 40.000,00	112,54	€ 12.500,00	01.06.03	1634
4	Piedimonte Matese	CE	Biblioteca Diocesana San Tommaso d'Aquino	Diocesi di Alife-Caiazzo	Piedimonte e Matese (CE)	82030210619	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 39.840,00	110,5	€ 12.500,00	01.06.03	1634
5	Marigliano	NA	Biblioteca San Vito	Provincia Napoletana del SS. Cuore di Gesù dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80012090637	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 40.000,00	106,81	€ 12.000,00	01.06.03	1634
6	Napoli	NA	Biblioteca Fra Landolfo Caracciolo	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Napoli	80016650634	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 40.000,00	104,5	€ 12.000,00	01.06.03	1634
<b>TOTALE</b>								<b>€ 222.540,00</b>		<b>€ 70.000,00</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 178 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi alle biblioteche di istituzioni sociali private per interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio.

## IL DIRIGENTE

### VISTO

- a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente modificato e integrato;
- g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

### CONSIDERATO

- h. che con il Decreto dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, successivamente integrato e modificato con il Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania, per l'esercizio finanziario 2016;
- i. che l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, agli artt. 8 e 9 ha previsto le modalità per l'esame istruttorio, la valutazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi;
- j. che con il Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la valutazione collegiale delle istanze ammissibili a contributo, secondo le modalità previste all'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016;
- k. che in data 21 ottobre 2016, il gruppo collegiale di valutazione ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale dell'attività di valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, e verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione;

### VERIFICATO

- l. che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, nonché nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

### VERIFICATA altresì

- m. l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

### RILEVATO

- n. che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5076 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di Istituzioni sociali private e di tutela e valorizzazione del patrimonio

bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), n. 27 (ventisette) istanze, delle quali 22 (ventidue) sono risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

**RILEVATO**, altresì

o. che la dotazione finanziaria per il cap. 5076, per l'E.F. 2016, è pari a € 110.000,00, così come da Bilancio gestionale anni 2016-2017-2018, e non di € 150.000,00 come indicato, per mero errore materiale, nella procedura pubblica ex Decreti Dirigenziali n. 28 del 14.04.2016 e n. 49 del 13.05.2016;

**RITENUTO, quindi,**

- p. di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
  - l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5016 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
  - l'elenco delle biblioteche e degli enti esclusi dall'assegnazione di contributo (Allegato C).

**PRECISATO**

- q. che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati alla catalogazione informatizzata e a interventi di tutela e digitalizzazione di fondi antichi, imputati sull'esercizio finanziario 2017) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati alla catalogazione informatizzata e a interventi di tutela e digitalizzazione di fondi antichi, imputati sull'esercizio finanziario 2018);
- r. che, per effetto di quanto, sopra l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile agli esercizi finanziari 2017 e 2018;

**RITENUTO infine** di dover procedere

- s. per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della spesa di Euro 48.500,00 sul capitolo 5076 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di Istituzioni sociali private e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 110.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5076</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.04.01.000</b> <b>2.03.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.03.03</b>	<b>48.500,00</b>

- t. per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della spesa di Euro 60.500,00 sul capitolo 5076 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di Istituzioni sociali private e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 110.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario

2018 (01/01/2018-31/12/2018), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

– Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5076</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.04.01.000</b> <b>2.03.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop e (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.03.03</b>	<b>60.500,00</b>

u. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

#### VISTI

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 di approvazione del “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 121 del 25 maggio 2013, “attuazione della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalita' attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14/ gennaio 1972, n. 3 e il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- i Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 “Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche”, nonché della verificata regolarità della stessa;

#### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. d'individuare nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per i motivi in esso riportati.
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento.
5. Di procedere, per l'esercizio finanziario 2017, all'impegno della spesa di Euro 48.500,00 sul capitolo 5076 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di Istituzioni sociali private e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 110.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017).

6. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5076</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.04.01.000</b> <b>2.03.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.03.03</b>	<b>48.500,00</b>

7. di procedere, sempre per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari, per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della somma di Euro 60.500,00 sul capitolo 5076 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di Istituzioni sociali private e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 110.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018);
8. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

Istituzioni sociali private:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5076</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.04.01.000</b> <b>2.03.04.01.001</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.03.03</b>	<b>60.500,00</b>

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
10. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati alla catalogazione informatizzata e a interventi di tutela e digitalizzazione di fondi antichi, imputati sull'esercizio finanziario 2017) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati alla catalogazione informatizzata e a interventi di tutela e digitalizzazione di fondi antichi, imputati sull'esercizio finanziario 2018);
11. di trasmettere il presente atto:
- alla Direzione generale per le risorse finanziarie – Unità operativa dirigenziale “Gestione della spesa regionale” (55-13-04);
  - alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
  - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
  - all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale  
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche"  
(54-12-04)  
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A**RELAZIONE ILLUSTRATIVA.**

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di Istituzioni sociali private per la realizzazione di interventi e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico a valere sui fondi stanziati sul cap. 5076 – del Bilancio gestionale 2016 - 2018, sono state esaminate n. 27 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dai D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con i D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 27 istanze n. 22 sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità mentre n. 5 istanze sono risultate carenti di tale requisito.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale, urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dai medesimi provvedimenti su richiamati, è stata operata in forma collegiale.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

Per quanto riguarda tale graduatoria, ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di rendere fruibile, attraverso attività di catalogazione e di conservazione, il patrimonio di pregio delle biblioteche, considerato considerato che la somma disponibile sul bilancio gestionale 2016-17-18, per il capitolo 5076, è di €. 110.000,00 e non già € 150.000,00 , come erroneamente previsto nell'avviso pubblico, che non consente l'assegnazione del 50% di quanto richiesto, dato atto che la somma totale del massimo attribuibile è di complessivi euro 288.780,00, al fine di concedere un finanziamento a tutte le istanze ammesse a contributo si è operato come segue:

Dapprima si è effettuata una ripartizione tenendo conto del rapporto esistente tra il fondo disponibile ed il totale dei contributi massimo attribuibile moltiplicando il valore risultante per ognuno dei contributi massimi assegnabili (il 50% della somma richiesta). Si ha in questo modo una prima attribuzione di contributo a ciascuno dei beneficiari che tiene conto del totale dei contributi assegnabili entro la disponibilità del capitolo

Per rendere l'assegnazione dei contributi coerente con il punteggio attribuito a ognuno dei progetti presentati, successivamente si è operato sulla differenza risultante tra il punteggio riportato da ciascun beneficiario e il valore medio del totale dei punteggi. Tale differenza è stata utilizzata per assegnare a ciascun beneficiario un'ulteriore quota di contributo che ha incrementato o ridotto il contributo inizialmente assegnato, a seconda che il punteggio riportato sia superiore o inferiore al punteggio medio.

Per rendere il totale dei contributi assegnati in linea con il fondo disponibile sul capitolo, si riparametra ciascuno dei contributi al rapporto tra il fondo esistente sul capitolo ed il totale dei contributi così calcolati, arrotondati per eccesso o per difetto per classi di € 500,00, come riportato nell'allegato B.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 22 contributi su numero 22 istanze ammissibili per un totale di Euro 109.000,00 rientranti nel fondo disponibile.

E' Stato predisposto un elenco delle istanze non ammissibili  
riportato nell'allegato C

5076

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA												
CAP. 5076 – BILANCIO GESTIONALE 2016 – 2018												
Nr.	Comune	Prov.	Denominazione	Ente	Sede	C.F.	Finalità	Importo	Punteggio	Importo	Codice SIOPE	Codice Gestionale
			Biblioteca	Proprietario	Ente		richiesta	Richiesto		Assegnato		
1	Portici	NA	Centro librario e bibliotecario per la diffusione della cultura	Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re	Napoli	80016730634	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 40.000,00	137,81	€ 13.000,00	02.03.03	2332
2	Napoli	NA	Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli studi storici	Istituto Italiano per gli studi storici	Napoli	80016550636	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 30.000,00	133,15	€ 9.000,00	02.03.03	2332
3	Pagani	SA	Biblioteca S. Alfonso	Ente Provincia Napoletana Congregazione SS. Redentore	Pagani (SA)	80044080630	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 10.000,00	132,44	€ 3.000,00	02.03.03	2332
4	Napoli	NA	Biblioteca della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sez. S. Tommaso	Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale sez. San Tommaso	Napoli	95007810633	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 22.305,00	129,31	€ 6.500,00	02.03.03	2332
5	Napoli	NA	Biblioteca Domenicana	Provincia S. Tommaso d'Aquino in Italia dei Frati predicatori	Sant'Anastasia (NA) Convento Santa Maria dell'Arco	00641080635	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 30.000,00	124,99	€ 8.000,00	02.03.03	2332
6	Napoli	NA	Biblioteca Storica	Ente Morale Istituto Suor Orsola Benincasa	Napoli	80109130635	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 9.300,00	124,22	€ 2.500,00	02.03.03	2332
7	Capua	CE	Biblioteca Arcivescovile "Cardinale Francesco Serra di Cassano"	Arcidiocesi di Capua	Capua (CE)	93011680613	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 40.000,00	113,83	€ 8.500,00	02.03.03	2332
8	Portici	NA	Biblioteca del Convento di S. Antonio	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Napoli	80016650634	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 30.800,00	113,68	€ 6.500,00	02.03.03	2332
9	Napoli	NA	Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria	Società Napoletana di Storia Patria	Napoli	80048160636	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 40.000,00	111,53	€ 8.000,00	02.03.03	2332

5076

10	Napoli	NA	Biblioteca Benedetto Croce	Fondazione Biblioteca Benedetto Croce	Napoli	80016790638	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 4.000,00	108,50	€ 500,00	02.03.03	2322
11	Baronissi	SA	Biblioteca Provinciale Salernitano-Lucana dei Frati Minori	Provincia Religiosa Salernitano-Lucana Dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori	Baronissi (SA)	80002690651	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 21.655,00	107,62	€ 4.000,00	02.03.03	2322
12	Piedimonte Matese	CE	Biblioteca Conventuale Santa Maria Occorrevoles	Provincia di San Giovan Giuseppe della Croce dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80015990635	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 40.000,00	107,00	€ 7.000,00	02.03.03	2322
13	Grumo Nevano	NA	Biblioteca Santa Caterina	Provincia di San Giovan Giuseppe della Croce dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80015990635	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 12.800,00	106,79	€ 2.000,00	02.03.03	2322
14	Montefusco	AV	Biblioteca dei Padri Cappuccini di Sant'Egidio	Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Foggia	Foggia	80002930719	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 40.000,00	102,47	€ 6.000,00	02.03.03	2322
15	Portici	NA	Biblioteca San Pietro d'Alcantara	Provincia di San Giovan Giuseppe della Croce dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80015990635	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 36.350,00	102,27	€ 5.500,00	02.03.03	2322
16	Marcianise	CE	Biblioteca San Francesco	Provincia di San Giovan Giuseppe della Croce dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80015990635	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 20.450,00	102,16	€ 3.000,00	02.03.03	2322
17	Liveri	NA	Biblioteca Santa Maria a Parete	Ente Provincia San Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80016050637	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 40.000,00	97,51	€ 5.000,00	02.03.03	2322
18	Benevento	BN	Pubblica Biblioteca Arcivescovile "F. Pacca"	Arcidiocesi di Benevento	Benevento	92000550621	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 10.000,00	96,58	€ 1.000,00	02.03.03	2322
19	Montella	AV	Biblioteca San Francesco	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Napoli	80016650634	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 35.000,00	93,78	€ 4.000,00	02.03.03	2322
20	Napoli	NA	Biblioteca del Pio Monte della Misericordia	Pio Monte della Misericordia	Napoli	80013910635	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 20.000,00	92,05	€ 2.000,00	02.03.03	2322

5076

21	Afragola	NA	Biblioteca Sant'Antonio di Afragola	Ente Provincia San Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80016050637	Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico	€ 39.900,00	90,08	€ 3.500,00	02.03.03	2322
22	Napoli	NA	Biblioteca dell'Associazione Amici degli Archivi onlus	Associazione Amici degli Archivi onlus	Napoli	07727270634	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 5.000,00	89,04	€ 500,00	02.03.03	2322
<b>TOTALE</b>								<b>€ 577.560,00</b>		<b>€ 109.000,00</b>		

## Istanze escluse cap. 5076

## ALLEGATO C

N.	Località	Provincia	Biblioteca	Motivazioni di esclusione
1	Napoli	NA	Biblioteca del Museo Civico Gaetano Filangieri	Orario di Apertura al pubblico inferiore a 12 ore Area dei servizi al pubblico inferiore a 75 mq. Manca indicazione del C. F. dell'Ente proprietario
2	Napoli	NA	Biblioteca dell'ANIAI Campania	Il progetto di digitalizzazione non attesta il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D. L.vo 42/04 Le attività di digitalizzazione non prevedono la creazione dei MAG Le attività di catalogazione fanno riferimento a sistemi di catalogazione archivistica mentre gli opuscoli da catalogare sono materiale bibliografico
3	Cerreto Sannita	BN	Biblioteca Popolare e scolastica "Luigi Sodo"	Il programma di digitalizzazione non attesta il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D. L.vo 42/04 come previsto dall'art. 7, c. 4 l.I dell'allegato B
4	Teggiano	SA	Biblioteca Pubblica "Pio XII"	Il programma di digitalizzazione non attesta il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D. L.vo 42/04 come previsto dall'art. 7, c. 4 l.I dell'allegato B
5	Policastro Bussentino	SA	Biblioteca Pubblica "Giuseppe Cataldo"	Il programma di digitalizzazione non attesta il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D. L.vo 42/04 come previsto dall'art. 7, c. 4 l.I dell'allegato B



## **Decreto Dirigenziale n. 177 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi alle Biblioteche delle Amministrazioni pubbliche locali per interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio. Annualità 2016.

## IL DIRIGENTE

### VISTO

- a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente modificato e integrato;
- g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

### CONSIDERATO

- h. che con il Decreto dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, successivamente integrato e modificato con il Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania, per l'esercizio finanziario 2016;
- i. che l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, agli artt. 8 e 9 ha previsto le modalità per l'esame istruttorio, la valutazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi;
- j. che con il Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la valutazione collegiale delle istanze ammissibili a contributo, secondo le modalità previste all'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016;
- k. che in data 21 ottobre 2016, il gruppo collegiale di valutazione ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale dell'attività di valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, e verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione;

### VERIFICATO

- l. che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, nonché nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

### VERIFICATA altresì

- m. l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

### RILEVATO

- n. che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5016 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti delle amministrazioni locali di tutela e valorizzazione del patrimonio

bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), n. 6 (sei) istanze, delle quali 4 (quattro) sono risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

### RITENUTO, quindi,

- o. di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
  - l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5016 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
  - l'elenco delle biblioteche e degli enti esclusi dall'assegnazione di contributo (Allegato C).

### PRECISATO

- p. che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati alla catalogazione informatizzata e alla digitalizzazione di fondi antichi) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati agli interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio);
- q. che, per effetto di quanto, sopra l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile agli esercizi finanziari 2017 e 2018;

### RITENUTO infine di dover procedere

- r. per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della spesa di Euro 15.000,00,00 sul capitolo 5016 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti delle amministrazioni locali e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 70.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Amministrazioni comunali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5016</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b> <b>2.03.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop e (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.03</b>	<b>10.000,00</b>

- per le Amministrazioni Provinciali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5016</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b> <b>2.03.01.02.002</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop e (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.03</b>	<b>5.000,00</b>

- s. per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della spesa di Euro 27.500,00 sul capitolo 5016 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti delle amministrazioni locali e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza

economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 70.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Amministrazioni comunali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5016</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b> <b>2.03.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.03</b>	<b>10.000,00</b>

- per le Istituzioni universitarie:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5016</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b> <b>2.03.01.02.008</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.03</b>	<b>17.500,00</b>

- t. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

## VISTI

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 121 del 25 maggio 2013, "attuazione della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalita' attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14/ gennaio 1972, n. 3 e il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- i Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.

2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. d'individuare nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per i motivi in esso riportati.
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento.
5. Di procedere, per l'esercizio finanziario 2017, all'impegno della spesa di Euro 15.000,00 sul capitolo 5016 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti delle amministrazioni locali di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 70.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017).
6. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

per le Amministrazioni comunali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5016</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b> <b>2.03.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.03</b>	<b>10.000,00</b>

- per le Amministrazioni Provinciali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5016</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b> <b>2.03.01.02.002</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.03</b>	<b>5.000,00</b>

7. di procedere, sempre per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari, per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della somma di Euro 27.500,00 sul capitolo 5016 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti delle amministrazioni locali e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 70.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018);
8. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Amministrazioni comunali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5016</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b> <b>2.03.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare

<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.03</b>	<b>10.000,00</b>
-------------	----------	----------	-----------------	------------------

- per le Istituzioni universitarie:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5016</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b> <b>2.03.01.02.008</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.03</b>	<b>17.500,00</b>

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
10. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati alla catalogazione informatizzata e alla digitalizzazione di fondi antichi) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati agli interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio);
11. di trasmettere il presente atto:
  - alla Direzione generale per le risorse finanziarie – Unità operativa dirigenziale “Gestione della spesa regionale” (55-13-04);
  - alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
  - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
  - all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale  
“Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche”  
(54-12-04)

Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A**RELAZIONE ILLUSTRATIVA.**

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di Istituzioni pubbliche locali (Province, Comuni, Università, Comunità montane, etc.) per la realizzazione di interventi e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico a valere sui fondi stanziati sul cap. 5016 – del Bilancio gestionale 2016 -2018, sono state esaminate n. 6 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dai D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con i D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 6 istanze presentate n. 4 sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità mentre n. 2 istanze si sono dimostrate carenti di tali requisiti.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale, urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dai medesimi provvedimenti su richiamati, è stata operata in forma collegiale.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

Per quanto riguarda tale graduatoria, ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di rendere fruibile, attraverso attività di catalogazione e di conservazione, il patrimonio di pregio delle biblioteche campane e considerato che il cap. 5016 presenta, per l'E.F. 2017, una disponibilità di €.70.000,00 che permette di assicurare l'ammissione a contributo a tutte le istanze ammissibili, in merito agli importi dei contributi da assegnare si è stabilito di assegnare il 50% dell'importo richiesto.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 4 finanziamenti su n.4 istanze ammissibili per un totale di Euro 42.500,00.

E' stato inoltre predisposto un elenco delle istanze risultate non ammissibili riportato nell'allegato C).

**Allegato B**

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA												
CAP. 5016 – BILANCIO GESTIONALE 2016/2018												
Nr.	Comune	Prov.	Denominazione Biblioteca	Ente Proprietario	Sede Ente	C.F.	Finalità richiesta	Importo Richiesto	Punteggio	Importo	Codice SIOPE	Codice Gestionale
										Assegnato		
1	Napoli	NA	Sistema Bibliotecario di Ateneo – Sezione Corigliano	Università degli Studi di Napoli “L'Orientale”	Napoli	00297640633	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 35.000,00	138,88	€ 17.500,00	02.02.03	2244
2	Torre del Greco	NA	Biblioteca Comunale “Enzo Aprea”	Comune di Torre del Greco	Torre del Greco (NA)	80047160637	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 20.000,00	129,77	€ 10.000,00	02.02.03	2234
3	Benevento	BN	Biblioteca Provinciale “Antonio Mellusi”	Provincia di Benevento	Benevento	92002770623	Catalogazione informatizzata di fondi antichi	€ 10.000,00	124,93	€ 5.000,00	02.02.03	2232
4	Teano	CE	Biblioteca Comunale “Luigi Tansillo”	Comune di Teano	Teano (CE)	80005990611	Progetto di digitalizzazione e di materiale antico	€ 19.962,23	86,95	€ 10.000,00	02.02.03	2234
<b>TOTALE</b>								<b>€ 84.962,23</b>		<b>€ 42.500,00</b>		

**Allegato C**

**Istanze escluse cap. 5016 Bilancio Gestionale 2016-2018**

N.	Località	Provincia	Biblioteca	Motivazioni di esclusione
1	Capua	CE	Biblioteca del Museo Provinciale Campano	Manca atto deliberativo di richiesta
2	Montefusco	AV	Biblioteca Comunale	Il progetto non attesta il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.lgs n. 42/04. (all. B, art. 7,c.4 -lett. I)



## **Decreto Dirigenziale n. 176 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi in favore delle Biblioteche di Enti dell'Amministrazione Centrale per interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico antico e di pregio. Annualità 2016.

## IL DIRIGENTE

### VISTO

- a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente modificato e integrato;
- g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

### CONSIDERATO

- h. che con il Decreto dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, successivamente integrato e modificato con il Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania, per l'esercizio finanziario 2016;
- i. che l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, agli artt. 8 e 9 ha previsto le modalità per l'esame istruttorio, la valutazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi;
- j. che con il Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la valutazione collegiale delle istanze ammissibili a contributo, secondo le modalità previste all'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016;
- k. che in data 21 ottobre 2016, il gruppo collegiale di valutazione ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale dell'attività di valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, e verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione;

### VERIFICATO

- l. che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, nonché nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

### VERIFICATA altresì

- m. l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

### RILEVATO

- n. che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5056 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale e di tutela e valorizzazione del

patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), n. 3 (tre) istanze, tutte risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

### RITENUTO, quindi,

- o. di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B , che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
  - l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5056 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

### PRECISATO

- p. che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento entro sei mesi dalla data del presente provvedimento;
- q. che, per effetto di quanto, sopra l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

### RITENUTO infine di dover procedere

- r. per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della spesa di Euro 44.000,00 sul capitolo 5056 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 45.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5056</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.01.000</b> <b>2.03.01.01.002</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.01</b>	<b>13.500,00</b>

- per gli Istituti di ricerca:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5056</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.01.000</b> <b>2.03.01.01.013</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.01</b>	<b>30.500,00</b>

- s. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

**VISTI**

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 di approvazione del “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 121 del 25 maggio 2013, “attuazione della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalita' attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14/ gennaio 1972, n. 3 e il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- i Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 “Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche”, nonché della verificata regolarità della stessa;

**DECRETA**

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B , nonché gli allegati dati contabili e beneficiari 2017, parte integrante del presente provvedimento.
4. di procedere, per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari, per l'esercizio finanziario 2017, all'impegno della somma di Euro 44.000,00 sul capitolo 5056 (Spese di investimento per interventi di sostegno alle biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico di competenza della Soprintendenza ai Beni Librari) che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 50.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017);
5. d'indicare, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:
- 6.

- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5056</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.01.000</b> <b>2.03.01.01.002</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.01</b>	<b>13.500,00</b>

- per gli Istituti di ricerca:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5056</b>	<b>SI</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>2</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.01.000</b> <b>2.03.01.01.013</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>02.02.01</b>	<b>30.500,00</b>

t.

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
8. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione, all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa da effettuarsi entro sei mesi dalla data del presente provvedimento;
9. di trasmettere il presente atto:
  - alla Direzione generale per le risorse finanziarie – Unità operativa dirigenziale "Gestione della spesa regionale" (55-13-04);
  - alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
  - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
  - all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale  
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche"  
(54-12-04)

Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A**RELAZIONE ILLUSTRATIVA.**

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di Istituzioni pubbliche centrali (Scuole, Conservatori, Accademie di Belle Arti, Enti di ricerca o di cultura dei ministeri, etc.) per la realizzazione di interventi e di tutela e valorizzazione del patrimonio bibliografico a valere sui fondi stanziati sul cap. 5056 – del Bilancio gestionale 2016 - 2018, sono state esaminate n. 3 istanze, inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dai D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con i D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le 3 istanze sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione nel merito delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione sui parametri oggettivi è stata realizzata contestualmente all'esame istruttorio delle istanze, mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione statistica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

La valutazione qualitativa, consistente nell'attribuzione alle singole istanze dei valori sociale, tecnologico, di management bibliotecario, culturale, urgenza degli interventi e valutazione del progetto, così come previsto dai medesimi provvedimenti su richiamati, è stata operata in forma collegiale.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate, riportata nell'Allegato **B** del presente provvedimento.

Per quanto riguarda tale graduatoria, ritenuto che tutte le progettualità presentate rivestono una indubbia utilità al fine di rendere fruibile il patrimonio di pregio delle biblioteche campane e considerato che il cap. 5056 presenta, per l'E.F. 2017, una disponibilità di €50.000,00 che permette di assicurare l'ammissione a contributo a tutte le istanze, in merito agli importi dei contributi da assegnare si è stabilito di assegnare il 50% della somma richiesta.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 3 finanziamenti su n. 3 istanze ammissibili per un totale di Euro 44.060,00.

Allegato B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA												
CAP. 5056 –BILANCIO GESTIONALE 2016 – 2018												
Nr.	Comune	Prov.	Denominazione Biblioteca	Ente Proprietario	Sede Ente	C.F.	Finalità richiesta	Importo Richiesto	Punteggio	Importo	Codice SIOPE	Codice Gestionale
										Assegnato		
1	Napoli	NA	Biblioteca del Conservatorio di musica "San Pietro a Majella"	Conservatorio di musica "San Pietro a Majella"	Napoli	80017700636	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 27.206,00	130,15	€ 13.500,00	02.02.01	2212
2	Napoli	NA	Biblioteca dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Capodimonte	INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica	Roma	97220210583	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 30.225,50	85,19	€ 15.000,00	02.02.01	2213
3	Caserta	CE	Biblioteca "Leonardo Angeloni" del CREA – Centro di ricerca di Caserta	Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA)	Roma	97231970589	Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio	€ 30.708,62	84,09	€ 15.500,00	02.02.01	2213
<b>TOTALE</b>								<b>€ 88.140,12</b>		<b>€ 44.000,00</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 175 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi alle biblioteche delle Amministrazioni pubbliche locali per interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Annualità 2016.

## IL DIRIGENTE

### VISTO

- a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente modificato e integrato;
- g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

### CONSIDERATO

- h. che con il Decreto dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, successivamente integrato e modificato con il Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania, per l'esercizio finanziario 2016;
- i. che l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, agli artt. 8 e 9 ha previsto le modalità per l'esame istruttorio, la valutazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi;
- j. che con il Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la valutazione collegiale delle istanze ammissibili a contributo, secondo le modalità previste all'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016;
- k. che in data 21 ottobre 2016, il gruppo collegiale di valutazione ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale dell'attività di valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, e verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione;

### VERIFICATO

- l. che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, nonché nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

### VERIFICATA altresì

- m. l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

### RILEVATO

- n. che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5008 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione

del patrimonio bibliotecario di pregio. Biblioteche di enti di Amministrazioni locali), n.1 (una) istanza risultata ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito;

#### RITENUTO, quindi,

- o. di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
  - l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5008 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

#### PRECISATO

- p. che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data del presente provvedimento;
- q. che, per effetto di quanto, sopra l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

#### RITENUTO infine di dover procedere

- r. per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della spesa di Euro 10.800,00 sul capitolo 5008 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Biblioteche di enti di Amministrazioni locali), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 30.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Amministrazioni comunali:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macr oagg regat o	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5008</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>10.800,00</b>

- s. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

#### VISTI

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 121 del 25 maggio 2013, "attuazione della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalita' attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016 di

- approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14/ gennaio 1972, n. 3 e il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;
  - il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
  - le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
  - i Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento.
4. di procedere, per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari, per l'esercizio finanziario 2017, all'impegno della somma di Euro 10.800,00 sul capitolo 5008 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Biblioteche di enti di Amministrazioni locali) che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 30.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017));
5. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Amministrazioni comunali

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5008</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.02.000</b> <b>1.04.01.02.003</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.03</b>	<b>10.800,00</b>

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
7. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro sei mesi dalla data del presente provvedimento.
8. di trasmettere il presente atto:
  - alla Direzione generale per le risorse finanziarie – Unità operativa dirigenziale "Gestione della spesa regionale" (55-13-04);
  - alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);

- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale  
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche"  
(54-12-04)

Dott.ssa Anita Florio

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA.**

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni pubbliche locali: Province, Comuni, Università, Comunità montane etc., per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio a valere sui fondi stanziati sul cap. 5008 – del Bilancio gestionale 2016 -2018, è stata esaminata n. 1 istanza inoltrata, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dai D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

L'esame dell' istanza è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con i D.D. n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

Dall'esame dell' istanza e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che l' istanza presentata è risultata in possesso dei requisiti formali di ammissibilità

Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione della richiesta e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti ed è consistita nell'attribuzione all' istanza dei valori culturale, sociale, di management bibliotecario e valutazione del progetto.

A seguito di tale valutazione e considerato che il cap. 5008 presenta una disponibilità di €. 10.800,00, si è proceduto all'assegnazione del contributo richiesto, nell'importo della somma disponibile, come riportato nell'allegato B.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 1 finanziamenti su n. 1 istanza per un totale di Euro 10.800,00.

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA												
CAP. 5008 – BILANCIO GESTIONALE 2016 – 2018												
Nr.	Comune	Prov.	Denominazione Biblioteca	Ente Proprietario	Sede Ente	C.F.	Finalità richiesta	Importo Richiesto	Punteggio	Importo	Codice SIOPE	Codice Gestionale
										Assegnato		
1	Sala Consilina	SA	Biblioteca Comunale "Carlo Nisi"	Comune di Sala Consilina	Sala Consilina (SA)	00502010655	Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio	€ 22.000,00	114,5	€ 10.800,00	01.05.03	1535
<b>TOTALE</b>								<b>€ 22.000,00</b>		<b>€ 10.800,00</b>		



## **Decreto Dirigenziale n. 171 del 02/12/2016**

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi in favore delle biblioteche operanti in Campania di enti dell'amministrazione centrale. Annualità 2016.

## IL DIRIGENTE

### VISTO

- a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;
- b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
- c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
- d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
- e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;
- f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come successivamente modificato e integrato;
- g. che, con la Deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, che in relazione all'esercizio finanziario 2016, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

### CONSIDERATO

- h. che con il Decreto dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, successivamente integrato e modificato con il Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, è stata avviata la procedura pubblica per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania, per l'esercizio finanziario 2016;
- i. che l'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, agli artt. 8 e 9 ha previsto le modalità per l'esame istruttorio, la valutazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi;
- j. che con il Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per la valutazione collegiale delle istanze ammissibili a contributo, secondo le modalità previste all'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016;
- k. che in data 21 ottobre 2016, il gruppo collegiale di valutazione ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale dell'attività di valutazione condotta in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, comma 1, dell'Allegato B del Decreto dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, e verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione;

### VERIFICATO

- l. che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, nonché nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

### VERIFICATA altresì

- m. l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

### RILEVATO

- n. che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5001 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale), n. 12 (dodici) istanze, delle quali 9 (nove) sono risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

**RITENUTO, quindi,**

- o. di approvare la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B e C, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
- la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
  - l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5001 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
  - l'elenco delle biblioteche e degli enti esclusi dall'assegnazione di contributo (Allegato C).

**PRECISATO**

- p. che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario, potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (54-12-04), della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento e che tale documentazione dovrà essere presentata entro sei mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati all'incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentare e delle dotazioni di arredi e attrezzature) ed entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento (per i contributi finalizzati alla realizzazione di iniziative di catalogazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche);
- q. che, per effetto di quanto, sopra l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile agli esercizi finanziari 2017 e 2018;

**RITENUTO infine di dover procedere**

- r. per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della spesa di Euro 11.000,00 sul capitolo 5001 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 30.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5001</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b> <b>1.04.01.01.002</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>7.000,00</b>

- per gli Istituti di ricerca:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5001</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b> <b>1.04.01.01.013</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>4.000,00</b>

- s. per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della spesa di Euro 9.000,00 sul capitolo 5001 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale), che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, presenta la disponibilità complessiva di Euro 30.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018), indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5001</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b> <b>1.04.01.01.002</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Soipe (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>9.000,00</b>

- t. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

## VISTI

- la Legge regionale 30 aprile 2002, n.7;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2 di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 121 del 25 maggio 2013, "attuazione della legge regionale del 27 gennaio 2012 n. 1 art. 1 comma 2 modalità attuative della deliberazione di giunta regionale n. 380 del 31/07/2012";
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14/ gennaio 1972, n. 3 e il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- i Decreti dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

## DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che s'intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. d'individuare nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per i motivi in esso riportati.
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C, nonché gli allegati dati contabili e beneficiari, parte integrante del presente provvedimento.
5. di procedere, per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari, per l'esercizio finanziario 2017 all'impegno della somma di Euro 11.000,00 sul capitolo 5001 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione

e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale), in termini di competenza economica per l'esercizio finanziario 2017 (01/01/2017-31/12/2017);

6. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5001</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b> <b>1.04.01.01.002</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Sioppe (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>7.000,00</b>

- per gli Istituti di ricerca:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5001</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b> <b>1.04.01.01.013</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Sioppe (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>4.000,00</b>

7. di procedere, sempre per l'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti di cui all'Allegato beneficiari, per l'esercizio finanziario 2018 all'impegno della somma di Euro 9.000,00 sul capitolo 5001 (Spese correnti per il sostegno d'iniziativa e attività finalizzate alla promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano. Biblioteche di enti dell'Amministrazione centrale) in termini di competenza economica per l'esercizio finanziario 2018 (01/01/2018-31/12/2018);

8. d'indicare, ai sensi Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

- per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
<b>5001</b>	<b>SC</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>1</b>	<b>104</b>	<b>1.04.01.01.000</b> <b>1.04.01.01.002</b>

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Sioppe (codice di bilancio)	Importo da assegnare
<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1.05.01</b>	<b>9.000,00</b>

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;

10. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese sostenute per ogni singola iniziativa ammessa, da effettuarsi entro dodici mesi dalla data del presente provvedimento così come stabilito dall'avviso pubblico approvato con il Decreto dirigenziale n. 43 del 6 agosto 2014.

11. di trasmettere il presente atto, per il seguito di competenza, la pubblicazione e la opportuna conoscenza:

- alla Direzione generale per le risorse finanziarie – Unità operativa dirigenziale "Gestione della spesa regionale" (55-13-04);

- alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
- alla Segreteria di Giunta;
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13).

Il Dirigente  
Dott.ssa Anita Florio

**Allegato A**

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania  
Cap. 5001 – Bilancio gestionale 2016-2018 (D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016)

**Relazione illustrativa**

Ai fini dell'assegnazione dei contributi per sostenere iniziative e attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e del patrimonio bibliotecario campano, nonché l'istituzione di biblioteche di istituzioni pubbliche locali e il sostegno finanziario delle attività previste dalle Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, a valere sui fondi stanziati sul cap. 5000 del Bilancio gestionale, sono state acquisite complessivamente 81 istanze.

Si è pertanto proceduto all'esame istruttorio delle 12 pratiche pervenute in tempo utile, secondo le modalità richiamate dai Decreti Dirigenziali n. 28 del 14 aprile 2016 e n. 49 del 13 maggio 2016.

L'esame delle istanze è stato condotto tenendo in particolare considerazione alcuni degli obiettivi (pertinenti alle attività finanziabili con i fondi del cap. 5001) proposti come finalità strategica della presente procedura nel Decreto Dirigenziale n. 28 del 14 aprile 2016, che qui si ritiene utile richiamare:

- rafforzare e consolidare la presenza del patrimonio bibliografico campano nelle strutture catalografiche di livello nazionale e internazionale;
- promuovere la diffusione di pratiche di condivisione di servizi e competenze in reti locali;
- sostenere l'aggiornamento delle raccolte possedute dalle biblioteche in riferimento alla specifica *mission* istituzionale e alle esigenze del bacino d'utenza effettivo e potenziale;
- favorire l'acquisizione della strumentazione tecnologica, informatica e multimediale necessaria a porre le biblioteche nelle condizioni migliori per offrire servizi di pubblica lettura moderni ed efficaci;
- incentivare la rimozione di impedimenti fisici e culturali al pieno e paritario accesso alle biblioteche e ai loro patrimoni a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle categorie dei diversamente abili e a quelle dello svantaggio linguistico e/o culturale;
- stimolare una configurazione delle raccolte che valorizzi pienamente aspetti singolari e significativi della cultura locale, compresi quelli afferenti a vocazioni produttive e a testimonianze originali della cultura materiale;
- conferire impulso alla formazione e all'aggiornamento degli addetti alle biblioteche, nella direzione dell'acquisizione di quegli strumenti di conoscenza e di capacità necessari nei moderni servizi di pubblica lettura;
- valorizzazione dell'istituto "biblioteca" quale presidio culturale e sociale e fattore di promozione della qualità della convivenza civile con particolare attenzione al suo essere fattore di stimolo a generare, in ambito locale, dinamiche di coesione e sviluppo sociale.

Ciò premesso l'esame delle istanze, corroborato dalla considerazione dei dati disponibili agli atti d'ufficio, ha permesso di verificare che delle 12 istanze pervenute, sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità n. 9 istanze, mentre si sono dimostrate carenti di tali requisiti n. 3 istanze.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base degli indirizzi formulati dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione quantitativa e qualitativa delle richieste e all'elaborazione dei relativi piani finanziari, distinti per ciascun capitolo.

La valutazione è stata realizzata in forma collegiale successivamente all'esame istruttorio delle istanze, attraverso l'esame qualitativo delle proposte presentate. Tale esame è stato condotto dal gruppo di lavoro nominato con Decreto dirigenziale n. 136 del 6 luglio 2016, e mediante l'attribuzione dei punteggi specifici richiamati dal citato Decreto Dirigenziale n. 49 del 13 maggio 2016, allegato B, art. 10, sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede d'istanza e/o desumibili da altri atti e documenti di ufficio, quali, per es., la rilevazione anagrafica annuale 2015, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

L'attività di valutazione ha condotto alla formulazione di una graduatoria delle istanze presentate.

Considerata l'esiguità della somma disponibile e nell'intento di assicurare l'ammissione a contributo a un significativo numero di istanze, si è ritenuto di adottare la seguente griglia di assegnazione:

- per le istanze dal 1° al 3° posto in graduatoria, importo massimo di contributo: Euro 3.000,00;
- per le istanze dal 4° posto in poi, importo massimo di contributo: Euro 2.000,00.

Sulla base di tale determinazione si è proceduto all'assegnazione a partire dall'istanza prima in graduatoria, mediante scorrimento della stessa fino a esaurimento dei fondi disponibili, curando che le singole assegnazioni non fossero, in ogni caso, superiori al 50% delle somme richieste e operando ove necessario il previsto arrotondamento, per difetto o per eccesso, per frazioni di 500 Euro.

Mediante l'attuazione di tale procedura è stato possibile assegnare n. 9 contributi su n. 9 istanze ammissibili.

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania  
cap. 5001 – Bilancio gestionale 2016-2018 (D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016)

**Graduatoria delle istanze ammissibili**  
**Elenco delle istanze ammesse a contributo**

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
1	Biblioteca scolastica dell'Istituto d'istruzione superiore Enrico Cenni - Guglielmo Marconi	Vallo della Lucania	Sa	Istituto d'istruzione superiore Enrico Cenni - Guglielmo Marconi	Vallo della Lucania (Sa)	84000780654	<b>70,06</b>	2.500,00	<b>Incremento e miglioramento delle dotazioni librerie e documentarie e supporti tecnici alla lettura</b>	1.05.01	<b>1512</b>
2	Biblioteca dell'Istituto d'istruzione secondaria superiore Ruggero 2°	Ariano Irpino	Av	Istituto d'istruzione secondaria superiore Ruggero 2°	Ariano Irpino (Av)	90015570642	<b>68,67</b>	3.000,00	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.01	<b>1512</b>
3	Biblioteca dell'Istituto di studi sulle società del Mediterraneo (ISSM) - Consiglio Nazionale delle Ricerche	Napoli	Na	Istituto di studi sulle società del Mediterraneo (ISSM) - Consiglio Nazionale delle Ricerche	Napoli	80054330586	<b>64,41</b>	1.500,00	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.01	<b>1513</b>
4	Biblioteca dell'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno - Consiglio Nazionale delle Ricerche	Napoli	Na	Consiglio Nazionale delle Ricerche	Roma (Rm)	02118311006	<b>63,04</b>	2.500,00	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.01	<b>1513</b>

	<b>Biblioteca beneficiaria</b>	<b>Località sede della biblioteca</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Istituzione richiedente</b>	<b>Sede istituzione richiedente</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Contributo Assegnato €.</b>	<b>Finalità del contributo</b>	<b>Codice SIOPE</b>	<b>Codic e Gestionale</b>
5	Biblioteca scolastica multimediale del Liceo Scientifico Statale Nicola Sensale	Nocera Inferiore	Sa	Liceo Scientifico Nicola Sensale	Nocera Inferiore (Sa)	80026660656	<b>60,62</b>	2.500,00	<b>Incremento e miglioramento della raccolta libraria e documentaria</b>	1.05.01	<b>1512</b>
6	Biblioteca del Conservatorio di Musica Domenico Cimarosa	Avellino	Av	Conservatorio di Musica Domenico Cimarosa	Avellino	80005510641	<b>48,22</b>	2.000,00	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico musicale</b>	1.05.01	<b>1512</b>
7	Biblioteca Francesco Corazzini del Liceo Classico Pietro Giannone	Benevento	Bn	Liceo Classico Pietro Giannone	Benevento	80001450628	<b>41,47</b>	2.000,00	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo periodici</b>	1.05.01	<b>1512</b>
8	Biblioteca Scolastica Maria Pennetti del Liceo Scientifico e Linguistico Statale Elio Vittorini	Napoli	Na	Liceo Scientifico Linguistico Statale Elio Vittorini	Napoli	80035580630	<b>33,33</b>	2.000,00	<b>Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o attrezzature tecniche</b>	1.05.01	<b>1512</b>
9	Biblioteca del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Napoli	Napoli	Na	Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Napoli	Napoli	80014710638	<b>18,09</b>	2.000,00	<b>Catalogazione informatizzata in SBN del fondo bibliografico moderno</b>	1.05.01	<b>1512</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI ASSEGNATI</b>								<b>20.000,00</b>			

Contributi alle Biblioteche delle istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania  
cap. 5001 – Bilancio gestionale 2016-2018 (D.G.R.C. n. 52 del 15 febbraio 2016)

**Elenco delle biblioteche/istituzioni escluse dall'assegnazione di contributo per istanze carenti dei requisiti minimi di ammissibilità**

	<b>Località</b>	<b>Provincia</b>	<b>Biblioteca</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>Motivazioni di esclusione</b>
1	Ariano Irpino	Av	Biblioteca dell'Istituto comprensivo statale Cardito Pasquale Stanislao Mancini	90012990645	<b>Insufficiente dimensione della raccolta della biblioteca (solo 300 vv. in luogo del requisito minimo di 1.500 vv.)</b>
2	Caserta	Ce	Biblioteca dello Sport	01405170588	<b>Superficie disponibile per il pubblico insufficiente (60 mq. in luogo del minimo di 75 mq.)</b>
3	Napoli	Na	Biblioteca G. Gallo del Liceo Ginnasio Statale Giambattista Vico	80026400632	<b>Manca indicazione degli addetti alla biblioteca</b>



## **Decreto Dirigenziale n. 188 del 15/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

**DGRC 564 DEL 18/1072016 - RIMBORSO ALLE PROVINCE DEI COSTI RELATIVI ALLA  
FUNZIONE MUSEI, BIBLIOTECHE E PINACOTECHE**

## IL DIRIGENTE

**Premesso che la D.G.R.C. n. 564 del 18 ottobre 2016:**

- a) istituisce il nuovo capitolo di spesa 5030 "Spese di funzionamento connesse all'esercizio delle attività e dei servizi relativi alla funzione mantenuta in capo alle Province Musei, biblioteche e pinacoteche" con titolarità dello stesso nella Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le pari Opportunità e il Tempo Libero (54.12.00 – UOD "Promozione e valorizzazione di Musei e Biblioteche");
- b) autorizza, per l'esercizio finanziario 2016, il prelievo della somma di euro 4.000.000,00, in termini di competenza e di cassa, dal Fondo di cui al capitolo 1002 prima rientrante nella competenza della Direzione generale per le Risorse Strumentali (55.15.00), incrementando di pari importo la dotazione dell'appena sopra citato capitolo 5030;
- c) assegna, autorizzandone, per l'E.F. 2016, il trasferimento - in attesa della trasmissione della certificazione della spesa certa liquida ed esigibile relativa all'esercizio finanziario 2016 resa a cura del Segretario Generale della Provincia interessata che se ne assume in via esclusiva la responsabilità circa la veridicità del contenuto - in favore di ciascuna delle quattro Province campane così come riportato dalla tabella che segue:

Provincia	Ripartizione fondo
AVELLINO	Euro 534.192,63
BENEVENTO	Euro 1.350.894,32
CASERTA	Euro 234.933,97
SALERNO	Euro 1.879.979,08
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 4.000.000,00</b>

- d) approva, tra l'altro:
  - i) la tipologia delle spese correnti rimborsabili (cfr. Allegato B della citata DGRC 564/2016);
  - ii) le modalità di rimborso (cfr. Allegato C della citata DGRC 564/2016);
  - iii) Il Modello di certificazione della spesa (cfr. Allegato D della citata DGRC 564/2016);

**VISTE:**

- e) la nota prot. n. 73094 del 14/12/2016, ricevuta a mezzo PEC in data 15/12/2016, in corso di acquisizione al protocollo regionale, con la quale la Provincia di Avellino ha provveduto a trasmettere la certificazione della spesa riferita a costi afferenti alla gestione dell'esercizio finanziario 2016 che, al netto delle entrate, risulta essere complessivamente pari ad € 252.648,33;
- f) la nota prot. n. 74160 del 28/11/2016, acquisita al prot. regionale con il n. 2016.0787020 in data 01/12/2016, con la quale la Provincia di Benevento ha provveduto a trasmettere la certificazione della spesa riferita a costi afferenti alla gestione dell'esercizio finanziario 2016 che, al netto delle entrate, risulta essere complessivamente pari ad € 569.984,64;
- g) la nota prot. n. 86304 del 13/12/2016, ricevuta a mezzo PEC in data 14/12/2016, in corso di acquisizione al protocollo regionale, con la quale la Provincia di Caserta ha provveduto a trasmettere la certificazione della spesa riferita comunque a costi afferenti alla gestione dell'esercizio finanziario 2016 che, al netto delle entrate, risulta essere complessivamente pari ad € 244.082,61;
- h) la nota prot. n. 286081 del 01/12/2016 acquisita al prot. regionale con il n. 2016.0791573 in data 05/12/2016, con la quale la Provincia di Salerno ha provveduto a trasmettere la certificazione della spesa riferita comunque a costi afferenti alla gestione dell'esercizio finanziario 2016 che, al netto delle entrate, risulta essere complessivamente pari ad € 723.071,00;

**VERIFICATO che** la certificazione di spesa, prodotta dalle Province di Avellino, Benevento, Salerno e Caserta (di cui al presente provvedimento), è resa in conformità con le disposizioni contenute nella citata

DGRC 564/2016 con particolare riferimento alla tipologia delle spese per cui si chiede il rimborso e alla modalità di certificazione delle stesse;

**RITENUTO, pertanto:**

- i) di impegnare e liquidare, in favore della Provincia di **Avellino** la somma complessiva di 252.648,33 (in lettere, duecentocinquantaduemilaseicentoquarantotto/33) a valere sul capitolo 5030 per l'E.F. 2016;
- j) di impegnare e liquidare, in favore della Provincia di **Benevento** la somma complessiva di € 569.984,64 (in lettere, cinquecentosessantannovemilannovecentottantaquattro/64), a valere sul capitolo 5030 per l'E.F. 2016;
- k) di impegnare e liquidare, in favore della Provincia di **Caserta** la somma complessiva di 244.082,61 (in lettere, duecentoquarantaquattromilaottantadue/61), a valere sul capitolo 5030 per l'E.F. 2016;
- l) di impegnare e liquidare, in favore della Provincia di **Salerno** la somma complessiva di € 723.071,00 (in lettere, settecentoventitremilasettantuno/00), a valere sul capitolo 5030, per l'E.F. 2016;
- m) di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011 ss.mm.ii., la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
5030	SC	5	02	1	104	1.04.01.02.000 1.04.01.02.002

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	
08.2	8	4	01.05.03	€ 1.789.786,58

- n) di stabilire, ai fini dell'applicazione del **principio di competenza economica**, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: **01/01/2016-31/12/2016**;

**Viste:**

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- la L.R. n. 14/2015;
- la D.G.R.C. n. 616/2015;
- la L.R. 18 gennaio 2016, n. 2;
- la L.R. n. 6/2016;
- la D.G.R.C. n. 52/2016;
- la D.G.R.C. n. 261/2016;
- la D.G.R.C. N. 564/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale n.04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di impegnare e liquidare in favore delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, la somma complessiva di € 1.789.786,58 (in lettere, unmilionesettecentottantanovemila-settecentottantasei/58), a valere sul capitolo 5030, per l'E.F. 2016, e nello specifico:

- impegnare e liquidare, in favore della Provincia di Avellino la somma complessiva di € 252.648,33 (in lettere, duecentocinquantaquattromilaseicentoquarantotto/33) al netto delle entrate;
- impegnare e liquidare, in favore della Provincia di Benevento la somma complessiva di € 569.984,64 (in lettere, cinquecentosessantanove milanovecentoottantaquattro/64) al netto delle entrate;
- di impegnare e liquidare, in favore della Provincia di Caserta la somma complessiva di € 244.082,61 (in lettere, duecentoquarantaquattromilaottantadue/61), al netto delle entrate;
- di impegnare e liquidare, in favore della Provincia di Salerno la somma complessiva di € 723.071,00 (in lettere, settecentoventitremilasettantuno/00), al netto delle entrate;

2. di indicare, ai sensi del D. L.vo n. 118/2011 ss.mm.ii., la seguente transazione elementare:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti
5030	SC	5	02	1	104	1.04.01.02.000 1.04.01.02.002

Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siop (codice di bilancio)	Importo
08.2	8	4	01.05.03	€ 1.789.786,58

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

4. di stabilire che le spese impegnate dalle Province e non ancora liquidate per l'E.F. 2016 dalle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno saranno impegnate con successivo provvedimento;

5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

- Alla Direzione Generale 55.13.04 "Gestione delle spese regionali";
- All'Ufficio speciale del Federalismo;
- Al Capo Dipartimento 54.00;
- Alla Direzione Generale 54.12;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Alla Segreteria di Giunta Regionale per la registrazione;
- Al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale  
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche"  
(54-12-04)  
Dott.ssa Anita Florio



## **Decreto Dirigenziale n. 6 del 09/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali  
(54/12)

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ISTITUTO DI ASSISTENZA FRANCESCO CAPEZZUTO", IN ARIANO IRPINO. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO.

## IL DIRIGENTE

**Premesso** che:

a. l'ente "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione, con decreto dirigenziale n. 511 del 31 luglio 2013, dell'omonima istituzione pubblica di assistenza e beneficenza e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 recante la disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16ter della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.);

b. in particolare, a mente dell'articolo 41, comma 2, del regolamento n. 2/2013, la Regione esercita il controllo sugli organi di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona attraverso la Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;

c. ai sensi del regolamento delegato dette aziende sono amministrate da consigli di amministrazione strutturati a termini dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che stabiliscono la durata in carica e il numero dei membri dei collegi amministrativi e quelle che individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

d. per disposizione del regolamento n. 2/2013 i consigli di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona sono costituiti con provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero alla stregua degli atti di nomina dei singoli membri assunti dai titolari, per disposizione statutaria, del relativo potere e previo accertamento del rispetto delle norme statutarie che disciplinano la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti titolari del potere di nomina dei componenti;

e. a mente dell'articolo 5.1 dello statuto l'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" è amministrata da un consiglio amministrativo composto da tre membri di cui uno designato dall'Ordinario della Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, uno designato dal Presidente della Giunta regionale della Campania e uno dal Sindaco di Ariano Irpino;

**visto** il decreto dirigenziale n. 5 del 1° dicembre 2016 costitutivo del consiglio di amministrazione dell'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto";

**vista** la nota del 5 dicembre 2016, in atti al n. 803497 di protocollo del 9 dicembre 2016, con la quale l'avv. Concettina Romano ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di componente, in quota comunale, del consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", conferitole con decreto del sindaco di Ariano Irpino n. 39 del 25 ottobre 2016;

**preso atto** del decreto n. 41 del 6 dicembre 2016 con il quale il sindaco di Ariano Irpino ha nominato l'avv. Raffaella Manduzio, nata il 15 marzo 1971 a San Severo, quale membro subentrante, in quota comunale, del consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto";

**letti:**

a. l'articolo 27.1 del regolamento n. 2/2013 secondo cui i componenti del consiglio di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona deceduti, decaduti, revocati, dimissionari o altrimenti cessati dalla carica sono surrogati dai soggetti titolari del relativo potere di nomina entro cinque giorni dalla comunicazione dell'evento;

b. l'articolo 27.3 del regolamento delegato secondo cui il provvedimento di surrogazione del singolo componente dimissionario del consiglio di amministrazione delle aziende acquista efficacia a decorrere dalla emissione del provvedimento della competente Direzione generale della Giunta regionale di ripristino della integrità strutturale dell'organo amministrativo;

c. l'articolo 27.4 del regolamento in parola secondo cui i componenti del consiglio di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona nominati in surrogazione durano in carica fino alla cessazione del mandato dell'organo amministrativo in carica;

**accertato** che, per disposizione, a rilievo determinante, dello statuto dell'azienda il sindaco di Ariano Irpino è titolare del potere di surrogazione del consigliere dimissionario;

**considerato** che:

a. la nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona è prerogativa dei soggetti a tanto deputati dai rispettivi statuti;

b. i provvedimenti di costituzione e di variazione della composizione dei consigli amministrativi di dette aziende sono riconducibili alla competente Unità Operativa Dirigenziale della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, a mente degli articoli 20, comma 4, e 27, comma 3, del regolamento n. 2/2013 e rivestono la natura di atti di accertamento costitutivo vincolati nella emanazione;

**ravvisata** la necessità, in conformità al generale criterio di buon funzionamento degli organi collegiali e in ottemperanza del combinato disposto dell'articolo 27 del regolamento n. 2/2013 e dell'articolo 5 dello statuto dell'azienda, di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Ariano Irpino, a tanto deputato;

**acquisite** agli atti della struttura amministrativa:

a. la dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445 resa dall'avv. Raffaella Manduzio di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di consigliere dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

b. la dichiarazione sostitutiva resa dall'avv. Raffaella Manduzio attestante la insussistenza di conflitti di interesse e la inesistenza di carichi pendenti;

c. le dichiarazioni sostitutive ex articolo 47 del dPR n. 445/2000 di insussistenza di conflitto di interesse rese dal responsabile del procedimento in parola e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale, a mente dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del dPR n. 62/2013;

**letti**

a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

b. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

c. lo statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto";

d. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**visti** i provvedimenti di conferimento degli incarichi dirigenziali in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) e, in particolare, il decreto n. 448 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico dirigenziale della Unità Operativa Dirigenziale 54 12 01 della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero denominata "Affari generali, Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali";

**alla stregua** dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa e delle risultanze e degli atti richiamati nella narrativa costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge,

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di ripristinare, con decorrenza dalla data del presente decreto, la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, alla stregua del decreto del sindaco di Ariano Irpino n. 41 del 6 dicembre 2016 richiamato in narrativa.

2. di stabilire, giusta disposizione dell'articolo 27, comma 4, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, che il consigliere surrogato dura in carica fino alla cessazione del mandato del consiglio di amministrazione costituito con decreto dirigenziale n. 5 del 1° dicembre 2016.

3. di notificare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", al neo consigliere dell'azienda, al comune di Ariano Irpino e all'Ordinario della Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia.

4. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40 03 00) per l'inoltro alla UOD "Ufficio Affari generali-Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP" (40 03 03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione, nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione nel BURC.

- Cecilia Sannino -



## **Decreto Dirigenziale n. 623 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

**CULTURA - L.R. N. 13/2013 PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE. IMPEGNO E RIPARTO CONTRIBUTI EX ART. 12 COMMA 1 E ART. 13 COMMA 2. ES. FIN. 2016. CAP. 5141 (CON ALLEGATI).**

**CULTURA - L.R. n. 13/2013 “Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale e dell’informazione locale”. Impegno e riparto contributi ex art. 12 comma 1 e art. 13 comma 2. Es. Fin. 2016. Cap. 5141 (con allegati).**

**PREMESSO che:**

- con la L.R. n. 13 del 6/09/2013 “**Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale e dell’informazione locale**” la Regione Campania riconosce la pratica della lettura quale strumento insostituibile per la circolazione delle idee e la crescita sociale e culturale dei cittadini e, pertanto, promuove e sostiene il libro, anche nelle sue forme più articolate e multimediali;
- che per l’Esercizio Finanziario 2016 il Bilancio approvato con LL.RR. nn. 1 e 2 del 18.01.2016 e la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione, hanno previsto sul Cap. 5141 “**Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale e dell’informazione locale ex L.R. 13/2013**” una dotazione finanziaria pari ad € **800.000,00**;
- che al comma 1 dell’articolo 12 della L.R. n. 13/2013 sono previsti contributi per la promozione e il finanziamento delle attività promozionali del libro e della lettura proposte dagli editori campani, anche in collaborazione con Enti locali, Istituzioni, Associazioni culturali e librerie aventi sede legale nella Regione, nonché attività di letture, incontri tra studenti, scrittori ed editori, letture animate tenute nelle università, nelle scuole di ogni ordine e grado, negli ospedali, nelle carceri e nei luoghi dove è maggiore l’emarginazione e il disagio;
- che al comma 2 dell’articolo 13 della L.R. n. 13/2013 sono previsti contributi a favore degli editori campani che partecipano a fiere e mostre, anche itineranti, del libro e del prodotto multimediale e per la partecipazione promozionale di editori, singoli o associati, a fiere e mostre regionali, nazionali ed internazionali del libro.

**CONSIDERATO che:**

- l’art. 17 della L.R. n. 13/2013 ripartisce la disponibilità finanziaria stanziata per l’intera legge, attribuendo all’art. 12 comma 1 un importo complessivo pari al 5% del totale (€ 40.000,00) e all’art. 13 comma 2 un importo complessivo pari al 8% del totale (€ 64.000,00);

**CONSIDERATO altresì**

- che per l’anno 2016 sono pervenute presso questa U.O.D. nove domande di contributo ai sensi dell’art. 12 comma 1 e tredici ai sensi dell’art. 13 comma 2;
- che è necessario procedere, pertanto, all’assegnazione e all’impegno della disponibilità assegnata alle case editrici che ne hanno fatto regolare richiesta;

**PRESO ATTO**

- Preso atto che, ai sensi dell’ art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all’obbligo di astensione dal procedimento in questione.

**VISTI:**

- la L.R. n. 13/2013;
- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- le L.R. n. 2 del 18.01.2016;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014;
- la D.G.R. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell’incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

### DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare il piano di riparto dei contributi in favore delle Case Editrici della Campania per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R.13/2013 e ai sensi dell'art. 13 comma 2, secondo l'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di **€ 104.000,00**;
- 2) di procedere all'impegno della predetta somma di € 104.000,00 in favore dei beneficiari indicati negli allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 3) di imputare la spesa alla competenza del capitolo 5141 dell'esercizio finanziario 2016, che presenta sufficiente disponibilità;
- 4) di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
5141	I	05	02	104	1.04.03.99.001	08.2	4	1.06.02

- 5) di rinviare a successivi provvedimenti della U.O.D. competente la liquidazione degli importi assegnati per le spese sostenute per l'anno 2016 per la realizzazione degli eventi programmati;
- 6) di dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- 7) di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**CULTURA - L.R. n. 13/2013 Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale.  
Impegno e riparto contributi ex art. 12 comma 1 e art. 13 comma 2. Es. Fin. 2016. Cap. 5141 (con allegati).**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>GUIDA EDITORI S.R.L.</b>	07067021217		-	-	16.000,00	,00
<b>MARCUS EDIZIONI</b>	GQNCML68A42F839H		VIA R. VIVIANI	QUARTO	3.500,00	,00
<b>GRAUS EDITORE</b>	04970411213		P.ZZA SAN DOMENICO MAGGIORE	NAPOLI	14.000,00	,00
<b>C.L.E.A.N. A.R.L.</b>	01853410635		VIA DIODATO LIOY	NAPOLI	2.200,00	,00
<b>PASQUALE FLAVIO AMITRANO</b>	08317131210		VIA GIUSEPPE MAZZINI 105	POMPEI	5.000,00	,00
<b>ILFILODIPARTENOPE</b>	CML55H48F839F		-	-	6.500,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE NOITRÈ</b>	03893430656		VIA CASERTA 18	BATTIPAGLIA	2.500,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE NUVOLE DI ARDESIA</b>	95128090636		-	-	1.500,00	,00
<b>EDIZIONI DEL CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE PER IL CILENTO</b>	02627620657		VIA N. BIXIO	ACCIAROLI	5.000,00	,00
<b>EDIZIONI LA CONCHIGLIA S.A.S.</b>	04701951214		VIA LE BOTTEGHE	CAPRI	10.000,00	,00
<b>SCRITTURA &amp; SCRITTURE</b>	04992011215		C.SO VITTORIO EMANUELE	NAPOLI	2.500,00	,00
<b>EDIZIONI SPARTACO SRL</b>	03540820614		PIAZZA ADRIANO, 21	SANTA MARIA CAPUA VETERE	6.600,00	,00



*Giunta Regionale della Campania*

<b>ABE - ARTURO BASCETTA EDIZIONI</b>	BSCRTR67B12F839R		VIA MANCINI	AVELLINO	20.000,00	,00
<b>INTRA MOENIA EDIZIONI - IL DISTICO S.R.L.</b>	07233591218		-	-	1.600,00	,00
<b>MA.ZI.MA. S.A.S.</b>	06348081214		VICO ORTO 2	POLLENA TROCCHIA	2.100,00	,00
<b>EDIZIONI IL GRAPPOLO S.A.S.</b>	04141650657		PARCO S. ANNA	MERCATO SAN SEVERINO	3.500,00	,00
<b>BRIGNOLI EDIZIONI</b>	03640780619		-	-	1.500,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>104.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>GUIDA EDITORI S.R.L.</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>MARCUS EDIZIONI</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT18C0200840131000010742442</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>GRAUS EDITORE</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT84H0503403405000000020930</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>C.L.E.A.N. A.R.L.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT16E0101003411000027010570</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>PASQUALE FLAVIO AMITRANO</b>		<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>ILFILODIPARTENOPE</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT72U0303203412010000002699</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>ASSOCIAZIONE NOITRÈ</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>ASSOCIAZIONE NUVOLE DI ARDESIA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI DEL CENTRO DI PROMOZIONE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>



*Giunta Regionale della Campania*

<b>CULTURALE PER IL CILENTO</b>			
<b>EDIZIONI LA CONCHIGLIA S.A.S.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT38B0103039790000000480177</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>SCRITTURA &amp; SCRITTURE</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT93R0310403403000000160694</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI SPARTACO SRL</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>ABE - ARTURO BASCETTA EDIZIONI</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT82I053871510000000016902</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>INTRA MOENIA EDIZIONI - IL DISTICO S.R.L.</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>MA.ZI.MA. S.A.S.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT17T0103040090000063133216, Spec. di pag. :</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI IL GRAPPOLO S.A.S.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT04A0306776390000000010366</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>BRIGNOLI EDIZIONI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**CULTURA - L.R. n. 13/2013 Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale.  
Impegno e riparto contributi ex art. 12 comma 1 e art. 13 comma 2. Es. Fin. 2016. Cap. 5141 (con allegati).**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	5141	1	5	2	104	1.04.03.99.000	08.2	1.06.02	0	8	104.000,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>104.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

RICHIESTE 2016  
ART. 12 COMMA 1

N.	Casa Editrice	Codice fiscale	Città	Contributo assegnato
1	Guida Editori s.r.l.	07067021217	Napoli	€ 8.000,00
2	Marcus Edizioni	GQNCML68A42F839H	Quarto (Na)	€ 1.000,00
3	Graus Editore	04970411213	Napoli	€ 14.000,00
4	Clean a.r.l.	01853410635	Napoli	€ 1.000,00
5	Pasquale Flavio Amitrano	08317131210	Pompei (Na)	€ 3.500,00
6	Il Filo di Partenope	MRGCML55H48F839F	Napoli	€ 3.500,00
7	Associazione Noitré	03893430656	Battipaglia (Sa)	€ 2.500,00
8	Associazione Nuvole di Ardesia	95128090636	Casoria (Na)	€ 1.500,00
9	Centro di Promozione culturale per il Cilento	02627620657	Acciaroli (Sa)	€ 5.000,00
				€ 40.000,00

RICHIESTE 2016  
ART. 13 COMMA 2

N.	Casa Editrice	Codice fiscale	Città	Contributo assegnato
1	Guida Editori s.r.l.	07067021217	Napoli	€ 8.000,00
2	Marcus Edizioni	GQNCML68A42F839H	Quarto (Na)	€ 2.500,00
3	Edizioni La Conchiglia	04701951214	Capri (Na)	€ 10.000,00
4	Scrittura & Scritture Edizioni	04992011215	Napoli	€ 2.500,00
5	Edizioni Spartaco	03540820614	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	€ 6.600,00
6	Clean a.r.l.	01853410635	Napoli	€ 1.200,00
7	Arturo Bascetta Edizioni	01940310640	Avellino	€ 20.000,00
8	Il Filo di Partenope Edizioni	MRGCML55H48F839F	Napoli	€ 3.000,00
9	Il Distico s.r.l. - Edizioni Intra Moenia	07233591218	Napoli	€ 1.600,00
10	Ma.zi.ma. S.a.s.	06348081214	Pollena Trocchia (Na)	€ 2.100,00

## Foglio1

11	Pasquale Flavio Amitrano	08317131210	Pompei (Na)	€ 1.500,00
12	Edizioni Il Grappolo	04141650657	Mercato San Severino (Sa)	€ 3.500,00
13	Brignoli Edizioni	03640780619	Caserta	€ 1.500,00

€ 64.000,00



## **Decreto Dirigenziale n. 622 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

**CULTURA - L.R. N. 13/2013 PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA REGIONALE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE. IMPEGNO E RIPARTO CONTRIBUTI EX ART. 3, LETT. A), B), C), D), E), F). ES. FIN. 2016. CAP. 5141 (CON ALLEGATI).**

## IL DIRIGENTE

**CULTURA - L.R. n. 13/2013 “Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale e dell’informazione locale”. Impegno e riparto contributi ex art. 3, lett. a), b), c), d), e), f). Es. Fin. 2016. Cap. 5141 (con allegati).**

**PREMESSO che:**

- con la L.R. n. 13 del 6/09/2013 “**Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale e dell’informazione locale**” la Regione Campania riconosce la pratica della lettura quale strumento insostituibile per la circolazione delle idee e la crescita sociale e culturale dei cittadini e, pertanto, promuove e sostiene il libro, anche nelle sue forme più articolate e multimediali;

- che per l’Esercizio Finanziario 2016 il Bilancio approvato con LL.RR. nn. 1 e 2 del 18.01.2016 e la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione, hanno previsto sul Cap. 5141 “**Promozione e sostegno dell’editoria libraria regionale e dell’informazione locale ex L.R. 13/2013**” una dotazione finanziaria pari ad € **800.000,00**;

- che all’articolo 3 della L.R. n. 13/2013 sono previsti contributi per le attività editoriali indicate dalle lettere a), b), c), d), e) ed f);

**CONSIDERATO che:**

- la L.R. n. 13/2013, all’art. 17, ripartisce le risorse assegnate all’art. 3 della legge secondo le seguenti percentuali:

1. **Alla lett. a) dell’art. 3 “Realizzazione del prodotto finito”** è assegnato il 20% (pari ad € 160.000,00) della disponibilità finanziaria stanziata per l’intera legge;
2. **Alla lett. b) dell’art. 3 “Progettazione, sviluppo e aggiornamento di contenuti digitali, siti web e tecnologia internet, e-commerce e di comunicazione e promozione multimediale”** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00) della disponibilità finanziaria stanziata per l’intera legge;
3. **Alla lett. c) dell’art. 3 “Attività di promozione tramite la rete libraria, la stampa e la diffusione di bollettini, novità e cataloghi.....”** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00);
4. **Alla lett. d) dell’art. 3 “Attività di promozione attraverso il sistema delle piccole librerie.....”** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00);
5. **Alla lett. e) dell’art. 3 “Attività di commercializzazione attraverso la distribuzione su scala regionale e nazionale”** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00);
6. **Alla lett. f) dell’art. 3 “Attività di ristrutturazione aziendale e ammodernamento tecnologico”** è assegnato il 5% (pari ad € 40.000,00);

**CONSIDERATO altresì**

- Che l’art. 4 della citata Legge prevede le modalità di presentazione delle domande al contributo e che l’art. 7, comma 1, prevede i requisiti che i soggetti beneficiari devono possedere;
- Che, ai sensi del predetto articolo 3 della L.R. 13/2013, sono pervenute presso questa U.O.D. 05 ed entro il 31/10/2015 (così come previsto dall’art. 4, comma 1 della stessa legge), 28 richieste di contributo per le disparate attività previste dall’art. 3, da realizzarsi nel 2016;
- che di queste richieste ne sono accoglibili 26;
- che è necessario procedere, pertanto, all’impegno e all’assegnazione delle risorse assegnate, secondo le percentuali indicate dalla legge, alle case editrici che hanno fatto regolare richiesta;

**PRESO ATTO**

- Preso atto che, ai sensi dell’ art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013, i dipendenti incaricati e i responsabili del procedimento e del provvedimento non si trovano e non si sono trovati in una delle ipotesi di conflitto di interesse per le quali vige all’obbligo di astensione dal procedimento in questione.

**VISTI:**

- la L.R. n. 13/2013;

- la L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- le L.R. n. 2 del 18.01.2016;
- la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014;
- la D.G.R. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n°05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

### DECRETA

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare i piani di riparto dei contributi in favore delle Case Editrici della Campania per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 3 (lett. a), b), c), d), e), f)) della L.R.13/2013, secondo gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di **€=305.250,00**, da prelevare dal cap. 5141;
  - di procedere all'impegno della predetta somma di € 305.250,00 sul cap. 5141 dell'es. fin. 2016 in favore delle 26 case editrici beneficiarie indicate negli allegati al presente provvedimento;
  - di escludere le case editrici indicate nell'allegato al presente provvedimento;
  - di non assegnare una somma pari a € 54.750,00, al fine di rispettare i limiti ai contributi previsti dall'art. 5, commi 1 e 2 della L.R. 13/2013;
  - di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
5141	I	05	02	104	1.04.03.99.001	08.2	4	1.06.02

- di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione dei contributi a ciascun soggetto beneficiario, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali;
- di dare atto che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell'esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**CULTURA - L.R. n. 13/2013 Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale. Impegno e riparto contributi ex art. 3, lett. a), b), c), d), e), f). Es. Fin. 2016. Cap. 5141 (con allegati).**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>CASA EDITRICE TULLIO PIRONTI SRL</b>	07623460636		C.SO AMEDEO DI SAVOIA	NAPOLI	15.700,00	,00
<b>MARCUS EDIZIONI</b>	GQNCML68A42F839H		VIA R. VIVIANI	QUARTO	6.300,00	,00
<b>EDIZIONI LA CONCHIGLIA S.A.S.</b>	04701951214		VIA LE BOTTEGHE	CAPRI	24.400,00	,00
<b>EDIZIONI DELL'IPPOGRIFO</b>	02154360651		VIA MARCULLO	SARNO	10.000,00	,00
<b>I.G.E.I. - ISTITUTO GRAFICO EDITORIALE ITALIANO.</b>	RBNRLF29H26F924K		VIA GIACINTO GIGANTE 34	NAPOLI	2.500,00	,00
<b>EDIZIONI SPRING SRL</b>	02544910611		VIA POZZILLO LOC. PONTESELICE	CASERTA	9.000,00	,00
<b>GRAUS EDITORE</b>	04970411213		P.ZZA SAN DOMENICO MAGGIORE	NAPOLI	9.500,00	,00
<b>GRIMALDI &amp; C. EDITORI</b>	07586250636		RIVIERA DI CHIAIA	NAPOLI	12.000,00	,00
<b>D'ORIANO EDITORE S.R.L.</b>	02531491211		-	-	2.000,00	,00
<b>BRIGNOLI EDIZIONI</b>	03640780619		-	-	31.500,00	,00
<b>NICOLA LONGOBARDI EDITORE</b>	LNGNCL65M28C129P		VIA NAPOLI	CASTELLAMMARE DI STABIA	34.200,00	,00
<b>OFFICINE GRAFICHE FRANCESCO GIANNINI</b>	00269930632		VIA CISTERNA DELL'OLIO	NAPOLI	2.500,00	,00



*Giunta Regionale della Campania*

<b>&amp; FIGLI SPA</b>						
<b>SCRITTURA &amp; SCRITTURE</b>	04992011215		C.SO VITTORIO EMANUELE	NAPOLI	4.300,00	,00
<b>EDIZIONI CRONOPIO SRL</b>	05389690636		CALATA TRINITÀ MAGGIORE	NAPOLI	4.050,00	,00
<b>EDIZIONI D'IF</b>	07716460634		VICO LUNGO DEL GELSO A TOLEDO	NAPOLI	6.500,00	,00
<b>EDIZIONI IL GRAPPOLO S.A.S.</b>	04141650657		PARCO S. ANNA	MERCATO SAN SEVERINO	3.000,00	,00
<b>EDIZIONI SPARTACO SRL</b>	03540820614		PIAZZA ADRIANO, 21	SANTA MARIA CAPUA VETERE	19.900,00	,00
<b>GALZERANO EDITORE</b>	93011170656		VIA NAZIONALE	CASAL VELINO	10.000,00	,00
<b>FRANCO DI MAURO EDITORE S.R.L.</b>	03432640633		VIA CAPO	SORRENTO	6.000,00	,00
<b>C.L.E.A.N. A.R.L.</b>	01853410635		VIA DIODATO LIOY	NAPOLI	5.000,00	,00
<b>EDIZIONI SALETTA DELL'UVA PICCOLA SOC.COOP. ARL</b>	02882350610		PIAZZA MATTEOTTI	CASERTA	15.750,00	,00
<b>ABE - ARTURO BASCETTA EDIZIONI</b>	BSCRTR67B12F839R		VIA MANCINI	AVELLINO	47.000,00	,00
<b>CENTRO INIZIATIVE CULTURALI</b>	02243650658		VIA MURELLE	ANGRI	3.000,00	,00
<b>ILFILODIPARTENOPE</b>	CML55H48F839F		-	-	4.200,00	,00
<b>MARLIN EDITORE SRL</b>	04276670652		VIA GEN. LUIGI PARISI	CAVA DE' TIRRENI	8.950,00	,00
<b>MA.ZI.MA. S.A.S.</b>	06348081214		VICO ORTO 2	POLLENA TROCCHIA	8.000,00	,00



*Giunta Regionale della Campania*

<b>TOTALI</b>	<b>305.250,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>CASA EDITRICE TULLIO PIRONTI SRL</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT27V0623003536000035314856</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>MARCUS EDIZIONI</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT18C0200840131000010742442</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI LA CONCHIGLIA S.A.S.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT38B0103039790000000480177</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI DELL'IPPOGRIFO</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT94S050347648000000007620</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>I.G.E.I. - ISTITUTO GRAFICO EDITORIALE ITALIANO.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT20E0760103400000020590808</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI SPRING SRL</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>GRAUS EDITORE</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT84H0503403405000000020930</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>GRIMALDI &amp; C. EDITORI</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT18S0101003424000027006236</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>D'ORIANO EDITORE S.R.L.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT93I071100340000000004185</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>BRIGNOLI EDIZIONI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>NICOLA LONGOBARDI EDITORE</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT60K0310422100000000820905</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>OFFICINE GRAFICHE FRANCESCO GIANNINI &amp; FIGLI SPA</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT38A010050340000000001461</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>SCRITTURA &amp; SCRITTURE</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT93R0310403403000000160694</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>



*Giunta Regionale della Campania*

<b>EDIZIONI CRONOPIO SRL</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT95U0303203400010000045953</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI D'IF</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT98B0310403400000000823761</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI IL GRAPPOLO S.A.S.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT04A0306776390000000010366</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI SPARTACO SRL</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT42R0542475043000001000400</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>GALZERANO EDITORE</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT75W0101076530000027002830</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>FRANCO DI MAURO EDITORE S.R.L.</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>C.L.E.A.N. A.R.L.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT16E0101003411000027010570</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>EDIZIONI SALETTA DELL'UVA PICCOLA SOC.COOP. ARL</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT09G0760114900000048422794</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>ABE - ARTURO BASCETTA EDIZIONI</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT82I0538715100000000016902</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>CENTRO INIZIATIVE CULTURALI</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT91B0760115200000010928844</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>ILFILODIPARTENOPE</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT72U0303203412010000002699</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>MARLIN EDITORE SRL</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT27F0538776173000001261999</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>
<b>MA.ZI.MA. S.A.S.</b>	<i>CC Bancario, IBAN : IT17T0103040090000063133216, Spec. di pag. :</i>	<b>2016</b>	<b>5141</b>

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO

**Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE

**Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**CULTURA - L.R. n. 13/2013 Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale. Impegno e riparto contributi ex art. 3, lett. a), b), c), d), e), f). Es. Fin. 2016. Cap. 5141 (con allegati).**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	5141	1	5	2	104	1.04.03.99.000	08.2	1.06.02	0	8	305.250,00	,00

<b>TOTALE</b>	<b>305.250,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

## ART. 3, LETT. A)

RICHIESTE CONTRIBUTI ANNO 2016

N.	Casa Editrice	Codice Fiscale	Città	Contributo assegnato
1	<b>Casa Editrice Tullio Pironti s.r.l.</b>	07623460636	Napoli	€ 12.000,00
2	<b>Marcus Edizioni</b>	GQNCML68A42F839H	Quarto (Na)	€ 4.000,00
3	<b>Edizioni La Conchiglia</b>	04701951214	Capri (Na)	€ 12.000,00
4	<b>Edizioni dell'Ippogrifo</b>	02154360651	Sarno (Sa)	€ 10.000,00
5	<b>I.G.E.I. Istituto Grafico Editoriale Italiano</b>	RBNRLF29H26F924K	Napoli	€ 2.500,00
6	<b>Spring Editore</b>	02544910611	Caserta	€ 7.000,00
7	<b>Graus Editore</b>	04970411213	Napoli	€ 9.500,00
8	<b>Grimaldi &amp; C. Editori s.r.l.</b>	07586250636	Napoli	€ 12.000,00
9	<b>D'Oriano Editore s.r.l.</b>	02531491211	Pompei (Na)	€ 2.000,00
10	<b>Brignoli Edizioni</b>	03640780619	Caserta	€ 2.500,00
11	<b>Nicola Longobardi s.r.l.</b>	05995601217	Castellammare di Stabia (Na)	€ 8.000,00
12	<b>Officine Grafiche Giannini &amp; Figli s.p.a.</b>	00269930632	Napoli	€ 2.500,00
13	<b>Scrittura &amp; Scritture</b>	04992011215	Napoli	€ 4.000,00
14	<b>Edizioni Cronopio</b>	05389690636	Napoli	€ 3.000,00
15	<b>Edizioni D'lf</b>	07716468634	Napoli	€ 4.000,00
16	<b>Edizioni Il Grappolo s.a.s.</b>	04141650657	Mercato San Severino (Sa)	€ 3.000,00
17	<b>Edizioni Spartaco</b>	03540820614	Santa Maria Capua Vetere (Ce)	€ 7.000,00
18	<b>Galzerano Editore</b>	93011170656	Casalvelino Scalo (Sa)	€ 10.000,00
19	<b>Franco Di Mauro Editore s.r.l.</b>	03432640633	Sorrento (Na)	€ 6.000,00
20	<b>Clean a.r.l.</b>	01853410635	Napoli	€ 5.000,00
21	<b>Edizioni Saletta dell'Uva</b>	02882350610	Caserta	€ 6.000,00
22	<b>Arturo Bascetta Edizioni</b>	01940310640	Avellino	€ 12.000,00
23	<b>Coop. Centro Iniziative Culturali</b>	02243650658	Angri (Sa)	€ 3.000,00
24	<b>Il Filo di Partenope</b>	MRGCML55H48F839F	Napoli	€ 3.000,00
25	<b>Marlin Editore</b>	04276670652	Cava de' Tirreni (Sa)	€ 4.000,00
26	<b>Ma.zi.ma. S.a.s.</b>	06348081214	Pollena Trocchia (Na)	€ 6.000,00
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 160.000,00</b>

## ART. 3, LETT. B)

RICHIESTE CONTRIBUTI ANNO 2016

N.	Casa Editrice	Codice Fiscale	Città	Contributo assegnato
----	---------------	----------------	-------	----------------------

1	<b>Casa Editrice Tullio Pironti s.r.l.</b>	07623460636	Napoli	€ 3.700,00
2	<b>Marcus Edizioni</b>	GQNCML68A42F839H	Quarto (Na)	€ 1.200,00
3	<b>Edizioni La Conchiglia</b>	04701951214	Capri (Na)	€ 3.700,00
4	<b>Brignoli Edizioni</b>	03640780619	Caserta	€ 3.000,00
5	<b>Nicola Longobardi s.r.l.</b>	05995601217	Castellammare di Stabia (Na)	€ 11.200,00
6	<b>Scrittura &amp; Scritture</b>	04992011215	Napoli	€ 300,00
7	<b>Edizioni D'If</b>	07716468634	Napoli	€ 2.500,00
8	<b>Arturo Bascetta Edizioni</b>	01940310640	Avellino	€ 12.000,00
9	<b>Il Filo di Partenope</b>	MRGCML55H48F839F	Napoli	€ 1.200,00
10	<b>Marlin Editore</b>	04276670652	Cava de' Tirreni (Sa)	€ 1.200,00
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 40.000,00</b>

### ART. 3, LETT. C)

RICHIESTE CONTRIBUTI ANNO 2016

N.	Casa Editrice	Codice Fiscale	Città	Contributo assegnato
1	<b>Edizioni La Conchiglia</b>	04701951214	Capri (Na)	<b>€ 8.700,00</b>
2	Brignoli Edizioni	03640780619	Caserta	<b>€ 12.000,00</b>
3	Edizioni Cronopio	05389690636	Napoli	<b>€ 1.050,00</b>
4	Edizioni Saletta dell'Uva	02882350610	Caserta	<b>€ 3.750,00</b>
5	Arturo Bascetta Editore	01940310640	Avellino	<b>€ 12.000,00</b>
6	Marlin Editore	04276670652	Cava de' Tirreni (Sa)	<b>€ 2.500,00</b>
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 40.000,00</b>

### ART. 3, LETT. D)

RICHIESTE CONTRIBUTI ANNO 2016

N.	Casa Editrice	Codice Fiscale	Città	Contributo assegnato
1	Brignoli Edizioni	03640780619	Caserta	€ 7.500,00

€ 7.500,00

### ART. 3, LETT. E)

RICHIESTE CONTRIBUTI ANNO 2016

N.	Casa Editrice	Codice fiscale	Città	Contributo Assegnato
1	Spring Editore	02544910611	Caserta	€ 2.000,00
2	Brignoli Edizioni	03640780619	Caserta	€ 2.500,00
3	Edizioni Spartaco	03540820614	S. Maria Capua Vetere (Ce)	€ 12.000,00
4	Marlin Editore	04276670652	Cava de' Tirreni (Sa)	€ 1.250,00
			TOTALE	€ 17.750,00

### ART. 3, LETT. F)

RICHIESTE CONTRIBUTI ANNO 2016

N.	Casa Editrice	Codice fiscale	Città	Contributo assegnato
1	Marcus Edizioni	GQNCML68A42F839H	Quarto (Na)	€ 1.100,00
2	Brignoli Edizioni	03640780619	Caserta	€ 4.000,00
3	Nicola Longobardi Editore	05995601217	Castellammare di Stabia (Na)	€ 15.000,00
4	Edizioni Spartaco	03540820614	S. Maria Capua Vetere (Ce)	€ 900,00
5	Edizioni Saletta dell'Uva	02882350610	Caserta	€ 6.000,00
6	Arturo Bascetta Edizioni	01940310640	Avellino	€ 11.000,00
7	Ma.zi.ma. S.a.s.	06348081214	Pollena Trocchia (Na)	€ 2.000,00
				€ 40.000,00

### ELENCO DOMANDE ESCLUSE

N.	Casa Editrice	Città	Motivi esclusione
1	Scuderi Editrice	Avellino	Documentazione incompleta
2	Gutenberg Edizioni	Fisciano (Sa)	Documentazione incompleta



## **Decreto Dirigenziale n. 634 del 16/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. 7/2003, ART. 11. ES. FIN. 2016. DISCIPLINA ORGANICA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE CULTURALE. CAP. 5104. IMPEGNO DI SPESA DELLA DISPONIBILITA' DI EURO= 304.227,22 (CON ALLEGATI).

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- la L.R. n. 7 del 14/3/2003, pubblicata sul BURC n. 13 del 24/3/2003, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la nuova disciplina organica degli interventi regionali in materia di promozione culturale per valorizzare, diffondere ed incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;
- che la legge all'art. 2 stabilisce che le iniziative culturali da sostenere sono quelle che riguardano in particolar modo convegni, mostre, rassegne, iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, iniziative di studio ed ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della Cultura;
- che l'art. 11 della legge medesima stabilisce di concedere contributi straordinari per iniziative culturali realizzate sotto l'egida della Regione Campania in collaborazione con il Servizio Cultura;

### RILEVATO

- che con DGR n. 52 del 15.02.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2016 prevedendo per il cap. 5104 una dotazione finanziaria residua pari a € 1.500.000,00;

### ATTESO

- che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario corrente, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011);
- che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

### RITENUTO

- che, per l'anno 2016 per la L.R. 7/2003 sono pervenute 159 domande di contributo ai sensi dell'art. 11 da parte degli Enti di Cultura;
- che ai sensi della D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, **il codice di bilancio è 1.06. 03**;
- che è necessario provvedere a impegnare la somma complessiva di **€ 304.227,22**- cap. 5104 (cod. Bilancio 1.06.03) es. fin. 2016.

**VISTO** l'art. 34 della L.R. n. 7 del 30/4/2002.

### VISTE

- la L.R. n. 7/2003;
- L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- le L.R. n. 2 del 18.01.2016;
- la D.G.R. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

### DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di **approvare il piano di riparto** dei contributi in favore delle Associazioni culturali della Campania per l'anno 2016, ai sensi degli art. 11 della L.R. 7/2003, secondo gli allegati a) e b) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di € **304.227,22**;
- 2) di **impegnare** sul capitolo gestionale 5104 dell'Es. Fin. 2016, che presenta disponibilità, la somma complessiva di € **304.227,22**, assegnata agli Enti che hanno presentato regolare istanza e i cui nominativi sono indicati **nell'allegato A** (assegnazioni dei contributi ex art. 11 della L.R. n. 7/2003) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di **approvare** l'allegato dei soggetti non ammessi all'assegnazione di cui all'art. 11 della suddetta normativa i cui nominativi sono indicati **nell'allegato B**, in quanto le domande di contributo risultano carenti nella documentazione o non finanziabili;
- 4) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2016-31/12/2016;
- 5) di **incaricare** l'UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55) di procedere all'impegno della somma residua di € **304.227,22** sul capitolo gestionale 5104 dell'Es. Fin. 2016, precisando che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario corrente, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011);
- 6) di **indicare** ai sensi della D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, **il codice di bilancio 1.06.03**;
- 7) di **indicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Mission e	Programma	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	C O D. U E	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
5104	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

- 8) di **rinvviare** a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme destinate ai beneficiari;
- 9) di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione. La fattispecie rientra, infine, negli obblighi della trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRIGENTE

<b>N.A.</b>	<b>Associazione</b>	<b>C.F / P. IVA</b>	<b>CITTA'</b>	<b>pr</b>	<b>Motivo di esclusione</b>
1	<b>Comitato Promotore Fondazione Senatore Salverino De Vito</b>	91011600649	Bisaccia	Av	documentazione incompleta
2	<b>Associazione Culturale Latin Beat</b>				documentazione incompleta
3	<b>Associazione Settegiornisette</b>		Parete	Ce	documentazione incompleta
4	<b>Comune di Capriati a Volturno</b>	82000870616	Capriati a Volturno	Ce	documentazione incompleta
5	<b>Campagna 500</b>				documentazione incompleta
6	<b>Parrocchia Incoronata Madre della Consolazione</b>		NAPOLI	Na	documentazione incompleta
7	<b>Gruppo Folk Laurianum</b>		Sessa Aurunca	Ce	documentazione incompleta



## **Decreto Dirigenziale n. 633 del 16/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. 7/2003, ART. 11. ES. FIN. 2016. DISCIPLINA ORGANICA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE CULTURALE. CAP. 5104. IMPEGNO DI SPESA DELLA DISPONIBILITA' DI EURO= 347.522,78 (CON ALLEGATI).

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- la L.R. n. 7 del 14/3/2003, pubblicata sul BURC n. 13 del 24/3/2003, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la nuova disciplina organica degli interventi regionali in materia di promozione culturale per valorizzare, diffondere ed incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;
- che la legge all'art. 2 stabilisce che le iniziative culturali da sostenere sono quelle che riguardano in particolar modo convegni, mostre, rassegne, iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, iniziative di studio ed ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della Cultura;
- che l'art. 11 della legge medesima stabilisce di concedere contributi straordinari per iniziative culturali realizzate sotto l'egida della Regione Campania in collaborazione con il Servizio Cultura;

### RILEVATO

- che con DGR n. 52 del 15.02.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2016 prevedendo per il cap. 5104 una dotazione finanziaria residua pari a € 1.500.000,00;

### ATTESO

- che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario corrente, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011);  
- che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

### RITENUTO

- che, per l'anno 2016 per la L.R. 7/2003 sono pervenute 159 domande di contributo ai sensi dell'art. 11 da parte degli Enti di Cultura;  
- che ai sensi della D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, **il codice di bilancio è 1.06. 03**;  
- che è necessario provvedere a impegnare la somma complessiva di € **347.522,78** - cap. 5104 (cod. Bilancio 1.06.03) es. fin. 2016.

**VISTO** l'art. 34 della L.R. n. 7 del 30/4/2002.

### VISTE

- la L.R. n. 7/2003;  
- L.R. n. 1 del 18.01.2016;  
- le L.R. n. 2 del 18.01.2016;  
- la D.G.R. 52 del 15.02.2016;  
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;  
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.  
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

## DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

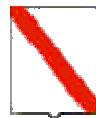
- 1) di **approvare il piano di riparto** dei contributi in favore delle Associazioni culturali della Campania per l'anno 2016, ai sensi degli art. 11 della L.R. 7/2003, secondo l' allegato a) che

- costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di € **347.522,78**;
- 2) di **impegnare** sul capitolo gestionale 5104 dell'Es. Fin. 2016, che presenta disponibilità, la somma complessiva di € **347.522,78**, assegnata agli Enti che hanno presentato regolare istanza e i cui nominativi sono indicati **nell'allegato A** (assegnazioni dei contributi ex art. 11 della L.R. n. 7/2003) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - 3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2016-31/12/2016;
  - 4) di **incaricare** l'UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55) di procedere all'impegno della somma residua di € **347.522,78** sul capitolo gestionale 5104 dell'Es. Fin. 2016, precisando che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario corrente, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011);
  - 5) di **indicare** ai sensi della D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, **il codice di bilancio 1.06.03**;
  - 6) di **indicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Mission e	Programma	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	C O D. U E	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
5104	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03	1634

- 7) di **rinvviare** a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme destinate ai beneficiari;
- 8) di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione. La fattispecie rientra, infine, negli obblighi della trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRIGENTE



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

Dott. Alberto Acocella

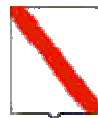
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

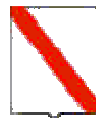
**OGGETTO**

**CULTURA - L.R. 7/2003, art. 11. Es. Fin. 2016. Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale. Cap. 5104. Impegno di spesa della disponibilita' di Euro= 347.522,78 (con allegati).**



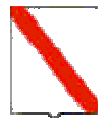
*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE UN SEME PER LA PACE</b>	95043720630		VIA S. LIBORIO	NAPOLI	1.600,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO SERVIRE</b>	94079120633		VIA CALATA TRINITA MAGGIORE	NAPOLI	1.600,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI NAPOLETANI A.G.A.N.</b>	95092110634		VICO LUNGO S. AGOSTINO DEGLI SCALZI	NAPOLI	1.600,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE PACE FRA I POPOLI</b>	95043730639		CALATA TRINITA' MAGGIORE	NAPOLI	1.600,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE SPORTIVA FUNNY HORSE</b>	94225530636		VIA VICINALE MICCA	NAPOLI	1.600,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE V.A.S. VERDE AMBIENTE SOCIALE</b>	95119580637		CALATA TRINITA' MAGGIORE	NAPOLI	1.600,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE TERRA FELIX</b>	95017080615		VIA DANTE ALIGHIERI	RIARDO	6.245,30	,00
<b>ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLK "LA 'NCIOCCARATA"</b>	92060300628		VIA BELLAVISTA	SAN MARCO DEI CAVOTI	5.120,00	,00
<b>COMITATO FAIR PLAY MONTECALVO IRPINO</b>	95223900630		CONTRADA PALOMBARA	MONTECALVO IRPINO	5.890,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE GIFFONI TEATRO</b>	04019370651		VIA P.M. SCARPONE	GIFFONI VALLE PIANA	10.180,00	,00



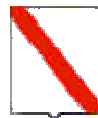
*Giunta Regionale della Campania*

<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERO TEATRO</b>	092040870625		VIA SALVATOR ROSA, 4	TELESE	3.305,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE DUNA DI SALE</b>	95080110653		VIA PIRRO, 26	SALERNO	5.450,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE C.A.R.A.C.A.S.</b>	94220300639		VIA ARENA ALLA SANITA'	NAPOLI	11.500,00	,00
<b>UMBERTO ALLEMANDI</b>	04272580012		PIAZZA EMANUELE FILIBERTO	TORINO	900,40	,00
<b>ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLKLORISTICO CITTA' DI AGEROLA</b>	90057090632		-	AGEROLA	4.692,76	,00
<b>ANTEPRIMA S.R.L.</b>	07364151212		VIA TOLEDO	NAPOLI	7.815,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE A SUD DEL TEATRO</b>	05123191214		VIA CONSALVO	NAPOLI	6.880,00	,00
<b>CENTRO STUDI SUL TEATRO NAPOLETANO, MERIDIONALE ED EUROPEO</b>	94164750633		VIA MATTEO SCHILIZZI	NAPOLI	4.878,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE FRANCESCO MARCHESIELLO</b>	93021320630		VIA PLINIO	CASALNUOVO	1.284,30	,00
<b>ORCHESTRA SINFONICA DEI QUARTIERI SPAGNOLI-AEMAS</b>	95146550637		-	-	1.380,00	,00
<b>FORGAT - FORMAZIONE</b>	95159400639		-	-	6.000,00	,00



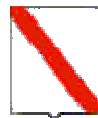
*Giunta Regionale della Campania*

<b>OPPORTUNITÀ RECUPRO GIOVANI</b>						
<b>EDIZIONI SALETTA DELL'UVA</b>	02882350610		PIAZZA MATTEOTTI 3	CASERTA	5.670,00	,00
<b>CONGREGAZIONE RELIGIOSE FRANCESCANE DI SANT'ANTONIO</b>	02641050584		LARGO PARROCCHIA 6	PALMA CAMPANIA	6.000,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE UNA CITTÀ CHE</b>	93065360633		VIA ROMA	CASALNUOVO	2.106,00	,00
<b>CEIC - CENTRO ETNOGRAFICO DELLE ISOLE CAMPANE</b>	91000620632		VIA ULISSE	ISCHIA	6.880,00	,00
<b>ISTITUTO NAZIONALE DI FAVOLISTICA</b>	91001940633		-	-	5.780,00	,00
<b>ISCHIA PROSPETTIVA ARTE</b>	05015881211		VIA M. CERVANTES	NAPOLI	5.725,00	,00
<b>CASA DELLA POESIA</b>	95138870654		VIA CONVENTO	BARONISSI	2.700,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CAMPANIA ECO FESTIVAL</b>	94057890652		VIA GUIDO CUCCI, 32	NOCERA INFERIORE	1.600,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLKLORISTICO 'O PAZZARIELLO</b>	02978551212		-	-	766,20	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA LIBERA</b>	94159720633		-	-	7.287,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE IGOR STRAVINSKY</b>	92032540640		VIA G. DI VITTORIO	AVELLINO	3.250,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE</b>	96013770639		VIA NAPOLI	POZZUOLI	11.500,00	,00



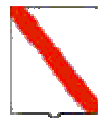
*Giunta Regionale della Campania*

<b>CULTURALE IL CANTO DI VIRGILIO</b>						
<b>ASSOCIAZIONE "DOMUS ARS CENTRO DI CULTURA"</b>	96031720632		-	-	11.500,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE ED ARTISTICA BOTTEGA SAN LAZZARO</b>	03287320653		VIA G. GUARNA	SALERNO	6.345,29	,00
<b>ASSOCIAZIONE DOMENICO SCARLATTI</b>	94046670637		VIA PORT'ALBA	NAPOLI	7.100,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE RIEVOCAZIONE STORICA DONO SANTE SPINE</b>	9005990644		-	-	7.650,00	,00
<b>IL SIMPOSIO</b>	02427410648		VIA SANTA MARGHERITA	MONTORO INFERIORE	4.570,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE FLAUTISTI ITALIANI</b>	90064510630		-	-	5.637,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI</b>	94120380632		VIALE GRAMSCI 19	NAPOLI	10.510,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA DAL MONDO</b>	95025920638		VIA JAN PALACH	NAPOLI	5.945,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT</b>	95017010638		VIALE A. GRAMSCI	NAPOLI	11.500,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE</b>	07199261210		-	-	5.505,00	,00



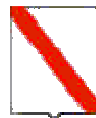
*Giunta Regionale della Campania*

<b>CULTURALE LA DECIMA MUSA</b>						
<b>ASSOCIAZIONE ELLESSE</b>	06071691213		PIAZZA CAVOUR	NAPOLI	5.505,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOSA</b>	96032320630		TRAVERSA PERILLO	POZZUOLI	6.220,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE INCROCI SONORI</b>	03309600611		VIA G.M. BOSCO, 69	CASERTA	2.150,00	,00
<b>COMITATO FIERA VESUVIANA</b>	92024360635		-	-	11.500,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE LA CONCHIGLIA</b>	07424660632		VIA LE BOTTEGHE	CAPRI	6.000,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE ED EVENTI</b>	06488281210		VIA VERDI	PORTICI	4.603,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE CAMBIO DI SCENA</b>	069329711218		VIA CAVALLERIZZA A CHIAIA	NAPOLI	5.000,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE MUSICISTI ASSOCIATI</b>	07238580638		VIA ZANFAGNA	NAPOLI	1.092,58	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE AROUND MIDNIGHT</b>	95174520635		VIA BONITO, 32/A	NAPOLI	2.150,00	,00
<b>ASS. CULT. NAPOLI JAZZ CLUB</b>	95093360634		-	-	2.150,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE NAPOLIMOTUS</b>	04407411216		VIA DEI PELLEGRINI	NAPOLI	2.150,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE</b>	06939850639		-	-	3.800,00	,00



*Giunta Regionale della Campania*

<b>CULTURALE ORIZZONTI TEATRALE</b>						
<b>CAPPELLA NAPOLITANA</b>	95134840636		VIA SAN GREGORIO ARMENO	NAPOLI	6.550,00	,00
<b>COMUNE DI MELITO IRPINO</b>	81000270645		VIA DEL COMUNE	MELITO IRPINO	665,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE NEWITALIANBLOOD</b>	95143550655		-	-	3.800,00	,00
<b>IL DEMIURGO SRL</b>	02755870645		-	-	6.550,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE ORNETESE</b>	90013690640		-	-	3.335,80	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICAÈ</b>	03240180616		VIA SAN GIOVANNI	PORTICO DI CASERTA	5.780,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE IN DUE A TEATRO</b>	07889860636		VIA GENERALE ORSINI	NAPOLI	6.099,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE 2020 EVENTI</b>	07049191211		-	-	6.055,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE LUNA DI SETA</b>	04510371216		VIA LOCATELLI	POMIGLIANO D'ARCO	5.340,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ISOLA DEI GIRASOLI</b>	92045090633		VIA LUGGO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	3.041,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE OTTO JAZZ CLUB</b>	94118030637		VIA S. BIAGIO DEI LIBRAI	NAPOLI	3.910,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE SOFY MUSIC</b>	95135010650		VIA XXV LUGLIO	CAVA DE' TIRRENI	3.580,00	,00
<b>ASSOCIAZIONE ARTISTICO ; CULTURALE TALENTI VESUVIANI</b>	95114360639		-	-	1.428,40	,00

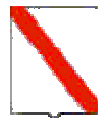


*Giunta Regionale della Campania*

ASSOCIAZIONE GLI ARALDI DELLA CORONA	90016120645		-	-	779,90	,00
ASSOCIAZIONE V.O.L.A. (VOLONTARI OSPEDALIERI LOTTA AIDS)	95053740635		-	-	2.073,00	,00
CORALE POLIFONICA S. MARIA MAGGIORE	90008680648		-	-	2.150,00	,00
TEATRO CANTIERE VIVIANI	04831311214		VIA MARIO RUTA	NAPOLI	2.771,85	,00
LA VOCE DELLA PROVINCIA	05332921211		VIA EOLO	TORRE ANNUNZIATA	918,00	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE PART-NET	94181160634		VIA DANTE ALIGHIERI, 31	TRECASE	1.710,00	,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE I DRAGONI DI NAPOLI	95132440637		VICO FICO DEL PURGATORIO	NAPOLI	2.018,00	,00

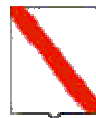
<b>TOTALI</b>	<b>347.522,78</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2016	5104
ASSOCIAZIONE CULTURALE UN SEME PER LA PACE	<i>Da definire</i>		
ASSOCIAZIONE	<i>Da definire</i>	2016	5104



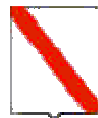
*Giunta Regionale della Campania*

<b>CULTURALE GRUPPO SERVIRE</b>			
<b>ASSOCIAZIONE GIOVANI ARTISTI NAPOLETANI A.G.A.N.</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE PACE FRA I POPOLI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE SPORTIVA FUNNY HORSE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE V.A.S. VERDE AMBIENTE SOCIALE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE TERRA FELIX</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLK "LA 'NCIOCCARATA"</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>COMITATO FAIR PLAY MONTECALVO IRPINO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE GIFFONI TEATRO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERO TEATRO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE DUNA DI SALE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>



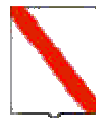
*Giunta Regionale della Campania*

<b>C.A.R.A.C.A.S.</b>			
<b>UMBERTO ALLEMANDI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLKLORISTICO CITTA' DI AGEROLA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ANTEPRIMA S.R.L.</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE A SUD DEL TEATRO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>CENTRO STUDI SUL TEATRO NAPOLETANO, MERIDIONALE ED EUROPEO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE FRANCESCO MARCHESIELLO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ORCHESTRA SINFONICA DEI QUARTIERI SPAGNOLI- AEMAS</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>FORGAT - FORMAZIONE OPPORTUNITÀ RECUPRO GIOVANI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>EDIZIONI SALETTA DELL'UVA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>CONGREGAZIONE RELIGIOSE FRANCESCANE DI SANT'ANTONIO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE UNA CITTÀ CHE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>



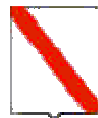
*Giunta Regionale della Campania*

<b>CEIC - CENTRO ETNOGRAFICO DELLE ISOLE CAMPANE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ISTITUTO NAZIONALE DI FAVOLISTICA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ISCHIA PROSPETTIVA ARTE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>CASA DELLA POESIA</b>		<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CAMPANIA ECO FESTIVAL</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLKLORISTICO 'O PAZZARIELLO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA LIBERA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE IGOR STRAVINSKY</b>	<i>Da definire, Spec. di pag. :</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTO DI VIRGILIO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE "DOMUS ARS CENTRO DI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>



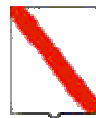
*Giunta Regionale della Campania*

<b>CULTURA"</b>			
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE ED ARTISTICA BOTTEGA SAN LAZZARO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE DOMENICO SCARLATTI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE RIEVOCAZIONE STORICA DONO SANTE SPINE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>IL SIMPOSIO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE FLAUTISTI ITALIANI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA DAL MONDO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICANT</b>	<i>Da definire, Spec. di pag. :</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE LA DECIMA MUSA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE ELLESSE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOSA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>



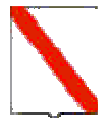
*Giunta Regionale della Campania*

<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE INCROCI SONORI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>COMITATO FIERA VESUVIANA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE LA CONCHIGLIA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE ED EVENTI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE CAMBIO DI SCENA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE MUSICISTI ASSOCIATI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE AROUND MIDNIGHT</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASS. CULT. NAPOLI JAZZ CLUB</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE NAPOLIMOTUS</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE ORIZZONTI TEATRALE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>CAPPELLA NAPOLITANA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>COMUNE DI MELITO IRPINO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>



*Giunta Regionale della Campania*

<b>NEWITALIANBLOOD</b>			
<b>IL DEMIURGO SRL</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE ORNETESE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICAÈ</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE IN DUE A TEATRO</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE 2020 EVENTI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE LUNA DI SETA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ISOLA DEI GIRASOLI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE OTTO JAZZ CLUB</b>	<i>Da definire, Spec. di pag. :</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE SOFY MUSIC</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE ARTISTICO ; CULTURALE TALENTI VESUVIANI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE GLI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>



*Giunta Regionale della Campania*

<b>ARALDI DELLA CORONA</b>			
<b>ASSOCIAZIONE V.O.L.A. (VOLONTARI OSPEDALIERI LOTTA AIDS)</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>CORALE POLIFONICA S. MARIA MAGGIORE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>TEATRO CANTIERE VIVIANI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>LA VOCE DELLA PROVINCIA</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE PART-NET</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE I DRAGONI DI NAPOLI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5104</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 632 del 16/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - L.R. 7/2003, ARTT. 6, 7. ES. FIN. 2016. DISCIPLINA ORGANICA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE CULTURALE. CAP. 5104. IMPEGNO DI SPESA DELLA DISPONIBILITA' DI EURO= 818.250,00 (CON ALLEGATI).

**CULTURA - L.R. 7/2003, artt. 6, 7. Es. Fin. 2016. Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale. Cap. 5104. Impegno di spesa della disponibilita' di Euro= 818.250,00 (con allegati).**

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

- α) la L.R. n. 7 del 14/3/2003, pubblicata sul BURC n. 13 del 24/3/2003, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la nuova disciplina organica degli interventi regionali in materia di promozione culturale per valorizzare, diffondere ed incentivare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;
- β) che la legge all'art. 2 stabilisce che le iniziative culturali da sostenere sono quelle che riguardano in particolar modo convegni, mostre, rassegne, iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, iniziative di studio ed ogni altra attività volta alla produzione ed alla divulgazione della Cultura;
- χ) che l'art. 16 della L.R. 7/2003 stabilisce che sono iscritte nell'Albo Regionale –Sezione Speciale- di cui all'art. 7 le Istituzioni di Alta cultura che ricevevano contributi regionali in base alle leggi abrogate dall'art. 19 comma 2 e che sono iscritti nell'Albo regionale di cui all'art. 6 gli Enti e le Associazioni ià inseriti nella tabella istituita ai sensi della L.R. 49/85 limitatamente al biennio 2003/2004;
- δ) che con D.G.R. n. 2189 del 27/6/2003 in sede di prima attuazione dell' art. 16 della L.R. 7/2003 si è istituito l'Albo Regionale delle Associazioni Istituzioni e Fondazioni ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 7/2003;
- ε) che con più provvedimenti amministrativi sono stati iscritti nell'Albo regionale ai sensi degli artt. 6 e 7 della citata legge altri enti culturali, il cui inserimento è stato stabilito dal Comitato Scientifico nominato con D.G.R. n. 3860 del 30/12/2003 e previsto dall'art. 14 della L.R. 7/2003;
- φ) che l'art. 2 della Legge finanziaria n. 1 del 18/01/2016, pubblicato sul BURC n. 3 del 18/01/2016, abolisce le Commissioni, i Comitati e gli Osservatori istituiti con legge regionale, Pertanto il Comitato Scientifico, istituito ai sensi della L.R. 7/2003, art. 14, per la valutazione delle richieste di iscrizione all'Albo delle Associazioni Culturali, e nominato con DGR n. 679 del 23 dicembre 2014 non è più legittimato a espletare le funzioni previste per legge.
- γ) che, pertanto, in questa fase transitoria, un gruppo di lavoro individuato dal responsabile della UOD 05 sta espletando le funzioni del predetto Comitato ormai soppresso.
- η) che con D.G.R. n. 184 del 13/2/2004 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dalla L.R. 7/2003 ;

**RILEVATO**

che con DGR n. 52 del 15.02.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2016 prevedendo per il cap. 5104 per gli articoli 6 e 7 della L.R. 7/2003 una dotazione finanziaria residua pari a **€ 818.250,00**;

**ATTESO**

- a) che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario corrente, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011);
- b) che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

**RITENUTO**

- a) che, per l'anno 2016 per la L.R. 7/2003 sono pervenute 7 domande di contributo ai sensi dell'art. 6 da parte degli Enti di Cultura, 18 richieste di contributo degli Istituti di Alta Cultura della Regione Campania (art. 7);
- b) che ai sensi della D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, **il codice di bilancio è 1.06. 03**;
- c) che è necessario provvedere a impegnare la somma complessiva di **€ 818.250,00**- cap. 5104 (cod. Bilancio 1.06.03) es. fin. 2016.

**VISTO** l'art. 34 della L.R. n. 7 del 30/4/2002.

**VISTE**

- la L.R. n. 7/2003;
- L.R. n. 1 del 18.01.2016;
- le L.R. n. 2 del 18.01.2016;
- la D.G.R. 52 del 15.02.2016;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

**ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

**DECRETA**

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di **approvare il piano di riparto** dei contributi in favore delle Associazioni culturali della Campania per l'anno 2016, ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 7/2003, secondo gli allegati a) e b) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, per un importo complessivo di **€ 818.250,00**;
- 2) di **impegnare** sul capitolo gestionale 5104 dell'Es. Fin. 2016, che presenta disponibilità, la somma complessiva di **€ 818.250,00**, assegnata agli Enti che hanno presentato regolare istanza e i cui nominativi sono indicati **nell'allegato A** (assegnazioni dei contributi ex art. 6 della L.R. n. 7/2003), **nell'allegato B** (assegnazioni ex art. 7), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica 01/01/2016-31/12/2016;
- 4) di **incaricare** l'UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55) di procedere all'impegno della somma residua di **€ 818.250,00** sul capitolo gestionale 5104 dell'Es. Fin. 2016, precisando che la spesa è liquidabile nell'esercizio finanziario corrente, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011);
- 5) di **indicare** ai sensi della D.G.R.C. n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, **il codice di bilancio 1.06.03**;
- 6) di **indicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Mission e	Programma	Macroaggregato	IV LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	CO D. U. E	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
<b>5104</b>	<b>I</b>	<b>05</b>	<b>02</b>	<b>104</b>	<b>1.04.04.01.001</b>	<b>08.2</b>	<b>8</b>	<b>1.06.03</b>	<b>1634</b>

- 7) di **rinvviare** a successivi provvedimenti la liquidazione delle somme destinate al beneficiario;
- 8) di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione. La fattispecie rientra, infine, negli obblighi della trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRIGENTE

## Contributi L.R. 7/2003 art. 6 - es. fin 2016

<b>N.</b>	<b>Associazione</b>	<b>codice fiscale</b>	<b>indirizzo</b>	<b>CAP-</b>	<b>CITTA'</b>	<b>PR</b>	<b>INIZIATIVA</b>	<b>CONTRIBUTO ASSEGNATO</b>
1	<b>Fondazione Gerardino Romano</b>	<b>01283530622</b>	Piazzetta Gerardino Romano, 15	82037	Telese Terme	Bn	Festival di Poesia in Musica: Festina Lente Telesia 2016	<b>€ 6.000,00</b>
2	<b>Istituto Italiano Studi Filosofici</b>	<b>80050700634</b>	via Monte di Dio, 14-15	80100	Napoli	Na	Seminari, Mostre, Pubblicazioni	<b>€ 117.000,00</b>
3	<b>Istituto Italiano dei Castelli</b>	<b>80444610580</b>	Castel dell'Ovo	80132	Napoli	Na	Architettura fortificata in Campania	<b>€ 3.000,00</b>
4	<b>Istituto Banco di Napoli Fondazione</b>	<b>00397500638</b>	via dei Tribunali, 213	80139	Napoli	Na	ilCartastorie: Attività per la valorizzazione dell'Archivio Storico del Banco di Napoli	<b>€ 50.000,00</b>
5	<b>Cappella del Tesoro di San Gennaro</b>	<b>80016350631</b>	via Duomo, 149	80138	Napoli	Na	San Gennaro Patrono delle Arti 2016 e rassegne	<b>€ 5.000,00</b>
6	<b>Fondazione Biblioteca Benedetto Croce</b>	<b>80016790638</b>	via B. Croce, 12 – Palazzo Filomarino	80134	NAPOLI	Na	Convegni e Pubblicazioni	<b>€ 12.750,00</b>
7	<b>Associazione Amici di Capodimonte</b>	<b>95057520637</b>	via Miano, 2 (c/o Museo di Capodimonte)	80131	Napoli	Na	Manifestazione "Facciamo 100: un Museo per tutti!" VII edizione	<b>€ 7.518,00</b>
								<b>€ 201.268,00</b>

<b>N.</b>	<b>Associazione</b>	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>CAP.</b>	<b>CITTA</b>	<b>PROV</b>	<b>INIZIATIVA</b>	<b>CONTRIBUTO ASSEGNATO</b>
1	Fondazione Morra	94202830637	vico Lungo Pontecorvo, 29d	80135	Napoli	Na	Mostre ed eventi 2016	26.700,00
2	Fondazione Premio Napoli	80017280639	piazza del Plebiscito 1 - Palazzo Reale	80132	Napoli	Na	Premio Napoli 2016	80.000,00
3	Società Napoletana di Storia Patria	80048160636	Via Vittorio Emanuele III (Castelnuovo)	80133	Napoli	Na	Innovazione della tradizione. Valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario di interesse meridionalistico	46.000,00
4	Fondazione Napoli Novantanove	04506300633	Corso Italia, 159	80067	Sorrento	Na	La scuola adotta un monumento edizione n. 25	12.420,00
5	Fondazione Premio Cimitile	92026150638	c/o Napolitano Felice - via Nazionale delle Puglie, 3	80030	Cimitile	Na	Cimitile e il Complesso Baricentro delle azioni di promozione e valorizzazione del turismo culturale, archeologico e religioso dell'area nolana	38.000,00
6	Associazione Alessandro Scarlatti	00637170630	Piazza di Martiri, 58	80121	Napoli	Na	Parliamo di Musica	3.400,00
7	Centro di Ricerche Guido Dorso	80020170645	Piazza XXIII Novembre - Palazzo "V. Hugo"	83100	Avellino	Av	Scuola per giovani amministratori locali	18.400,00
8	Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanensi	94019650632	Piazza Donn'Anna, 9	20123	Napoli	Na	pubblicazione della Rivista Cronache Ercolanensi	5.750,00

N.	Associazione	Codice Fiscale	Indirizzo	CAP.	CITTA	PROV	INIZIATIVA	CONTRIBUTO ASSEGNATO
9	Fondazione Giambattista Vico	03534330653	palazzo Vargas	84070	Perdifum o	Sa	attività culturali 2016	64.400,00
10	Fondazione MIDA	04098510656	C.da Muraglione	84030	Pertosa di Perdifum o	Sa	Il Sentimento dei Luoghi	34.500,00
11	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	95001840651	via Annunziatella, 44	84011	Amalfi	Sa	V Edizione della Rassegna Culturale Approdi Mediterranei della Cultura Europea e Mondiale	23.500,00
12	IPE - Istituto per Ricerche ed Attività Educative	01846550638	Riviera di Chiaia, 264	80121	Napoli	Na	Seminari di Economia. Pubblicazione e concerti	32.700,00
13	Istituto Suor Orsola Benincasa	80109130635	via Suor Orsola, 10	80133	Napoli	Na	Arte in Luce	50.000,00
14	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	95010740652	Villa Rufolo I	84010	Ravello	Sa	Convegni, mostre e rassegne	36.000,00
15	Istituto Italiano per gli Studi Storici	80016550636	via B. Croce, 12	80134	Napoli	Na	Convegni, mostre e rassegne	80.000,00
16	Istituto Campano per la Storia della Resistenza dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"	80052240639	via Costantino, 25	80125	Napoli	Na	Pubblicazione e mostre	14.490,00
17	Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli	80060610633	via Mezzocannone, 8	80134	Napoli	Na	Conferenze, Convegni	23.122,00
18	Accademia Pontaniana	80060620632	via Mezzocannone, 8	80134	Napoli	Na	Conferenze, Convegni	27.600,00

616.982,00



## **Decreto Dirigenziale n. 624 del 16/12/2016**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

**CULTURA. CONTRIBUTI DELLA REGIONE CAMPANIA A FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI. IMPEGNO DI SPESA CAPITOLO 5108.**

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che la Regione Campania, in base al proprio Statuto e per i propri fini istituzionali, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania;
- b. che tra gli strumenti volti a perseguire i fini summenzionati la Regione ha anche individuato la sua diretta partecipazione a Fondazioni, Associazioni e Programmi Pluriennali, che si rivolgono elettivamente a tali scopi, contribuendo così all'elevazione dell'immagine turistica della Campania;
- c. che il Consiglio Regionale con che con LL.RR. nn. 1 e 2 del 18/01/2016 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2016;
- d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 220 del 18/05/2016, ha approvato il Bilancio Gestionale 2016;
- e. con deliberazione n. 273 del 11/07/2014 la Giunta Regionale ha istituito nello stato di previsione della spesa del Bilancio 2014 il nuovo capitolo 5108 denominato "Contributi della Regione Campania a Fondazioni e Associazioni (spesa corrente);
- a. che con Deliberazione n. 237 del 05.05.2015 "VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER GLI ANNI 2015, 2016 E 2017 IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 17 APRILE 2015, N. 8" la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, a stanziare sul citato capitolo di spesa € 350.000,00.
- b. pertanto la dotazione complessiva del Capitolo Gestionale 5108 "*Contributi della Regione Campania a Fondazioni e Associazioni (spesa corrente)*"- E. F. 2015, risulta pari ad € 350.000,00 destinate a tale finalità;

## CONSIDERATO

- c. che con Deliberazione n. 3066 del 31.10.2003, modificata ed integrata dalla DGRC n. 610 del 29.10.2011, la Giunta Regionale della Campania ha aderito alla Fondazione Premio Ischia Giuseppe Valentino che ha finalità di promozione e ricerca in ogni area della cultura, del giornalismo, dell'arte e dello spettacolo;
- d. che con Deliberazione n. 3101 del 31.10.2003 la Giunta Regionale della Campania ha disposto l'adesione a Federculture – federazione di enti pubblici operanti nel campo della cultura e del turismo – tenuto conto anche della sua missione di rappresentanza degli enti e dei soggetti gestori dei servizi locali in materia di cultura, turismo, ambiente, sport e tempo libero;
- e. che dal 2 febbraio 2004, data di approvazione dello Statuto, la Regione Campania è Ente fondatore del Fondazione Premio Napoli, eretta in Ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1961, n.900, avente lo scopo di incoraggiare e favorire la produzione letteraria italiana e, soprattutto, favorire la lettura ed il dibattito culturale nella città, nella Provincia di Napoli e nell'intera area regionale, disponendole ed incoraggiandole, con adeguati strumenti organizzativi, al dialogo con il resto del mondo e, in particolare, con i paesi che si affacciano sul Mediterraneo;
- f. che con Deliberazione n.113 del 02.02.2005 la Giunta Regionale della Campania ha disposto la propria adesione, in qualità di membro fondatore, alla Fondazione Annali dell'Architettura e della Città con lo scopo di promuovere la cultura espositiva, la ricerca, la conservazione e la diffusione dell'architettura e dell'urbanistica nell'Italia Meridionale;

## TENUTO CONTO

- g. che la Regione, con i provvedimenti citati in premessa, ha manifestato la volontà di sostenere le iniziative e le attività degli enti di promozione culturale e turistica sopra elencati;
- h. che la quota associativa 2016 a "Federculture", approvata dall'Assemblea Generale Federculture, ammonta a **euro 14.000,00**;
- i. che quota di partecipazione alla Fondazione "Premio Ischia G. Valentino", così come deliberato con verbale di assemblea del 30/12/2011, è pari ad **euro 150.000,00**;

- j. che la Fondazione “Annali dell’Architettura e delle Città” ha richiesto la quota di partecipazione di **euro 30.000,00** per il sostegno alle attività relative all’annualità 2016;
- k. che la Fondazione Premio Napoli ha richiesto un contributo di **euro 150.000,00** per le attività relative all’annualità 2016;

**RITENUTO** necessario procedere ad impegnare ed assegnare le somme agli enti come di seguito riportato:

n.	Descrizione destinatario	Ammontare del contributo
1.2	Associazione “Federculture”	€ 14.000,00;
1.3	Fondazione “Premio Napoli”	€ 150.000,00;
1.4	Fondazione “Annali dell’Architettura e delle Città”	€ 30.000,00;
1.5	Fondazione “Premio Ischia G. Valentino”	€ 150.000,00;

#### DI DARE ATTO

- che la spesa di cui trattasi è liquidabile nell’esercizio finanziario 2016, ai sensi del principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011

#### VISTI

- la L.R. n 7/2002;
- le LL.RR. nn. 1 e 2 del 18.01.2016;
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 avente ad oggetto: “Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali”;
- la D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, con la quale, tra l’altro, è stato conferito al dott. Alberto Acocella l’incarico di Dirigente della U.O.D. “Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali”;

**ALLA STREGUA** dell’istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. n°05

#### DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **impegnare** la somma di **Euro=344.000,00** sul Capitolo gestionale 5108 dell’Es. Fin. 2016, che presenta disponibilità, da assegnare agli enti come di seguito riportato:

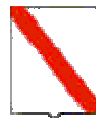
n.	Descrizione destinatario	Ammontare del contributo
1.2	Associazione “Federculture”	€ 14.000,00;
1.3	Fondazione “Premio Napoli”	€ 150.000,00;
1.4	Fondazione “Annali dell’Architettura e delle Città”	€ 30.000,00;
1.5	Fondazione “Premio Ischia G. Valentino”	€ 150.000,00;

- di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
5108	1	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	8	1.06.03

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione di incasso presenta la seguente competenza economica 01/01/2016 – 31/12/2016;
  - di **indicare** ai sensi DD.GG.RR.CC. nn. 2075 del 29/12/2005 e 211 del 01/02/2008 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 279/2002, e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 5/03/2007, che il **codice di bilancio è 1.06.03 il codice gestionale è 1634 "Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"**;
  - di **rinvviare** ad un successivo provvedimento della Unità Operativa Dirigenziale competente la liquidazione delle somme assegnate;
  - di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.
- Napoli

IL DIRIGENTE



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

Dott. Alberto Acocella

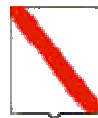
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**CULTURA. Contributi della Regione Campania a Fondazioni e Associazioni. Impegno di spesa capitolo 5108.**



*Giunta Regionale della Campania*

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>FEDERCULTURE</b>	05328061006		PIAZZA CAVOUR	ROMA	14.000,00	,00
<b>FONDAZIONE PREMIO NAPOLI</b>	80017280639		PALAZZO REALE PIAZZA PLEBISCITO	NAPOLI	150.000,00	,00
<b>FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA' NAPOLI</b>	05179001218		VIA SANTA LUCIA	NAPOLI	30.000,00	,00
<b>FONDAZIONE PREMIO ISCHIA G. VALENTINO</b>	04870891217		VIA QUERCIA III TRAV. N. 63	CASAMICCIOLA TERME	150.000,00	,00

<b>TOTALI</b>	<b>344.000,00</b>	<b>,00</b>
---------------	-------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
		<b>2016</b>	<b>5108</b>
<b>FEDERCULTURE</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5108</b>
<b>FONDAZIONE PREMIO NAPOLI</b>	<i>Da definire,</i>	<b>2016</b>	<b>5108</b>
<b>FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA' NAPOLI</b>	<i>Da definire</i>	<b>2016</b>	<b>5108</b>
<b>FONDAZIONE PREMIO ISCHIA G. VALENTINO</b>	<i>Da definire,</i>	<b>2016</b>	<b>5108</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n 579 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali. -Attuazione Decreto Dirigenziale n.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 294 del 09-08-2016-completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di San Paolo Bel Sito Na - Operazione: Asilo Nido Comunale - Cod. CUP F88G10000030006 -Cod. SMILE 5 Importo euro 40.813,67

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09 febbraio 2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;
- la Commissione europea, con decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015, a modifica della decisione C(2013)1573 final del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007/2013;
- la Commissione europea, con decisione C (2015)8578 final del 1° dicembre 2015, ha approvato il programma operativo "Campania" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia per il periodo dal 1/01/2014 al 31/12/2020, presentato nella sua versione definitiva il 19/11/2015;
- con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art. 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 16/12/2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione europea, con Decisione C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 59 del 15/02/2016,, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 alla Programmazione Unitaria, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) ai fini della successiva approvazione da parte del CIPE;
- la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 62 del 15/02/2016, - avente ad oggetto "Piano Azione e Coesione Campania - Rimodulazione - Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa - Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2016, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. A), della legge regionale 18/01/2016, n. 2" - ha, inter alia, preso atto del piano finanziario al 31 dicembre 2015 del Piano Azione Coesione della Campania e ha programmato a valere sulle risorse PAC, fino a concorrenza dell'importo di € 165.944.280,01 - pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio - le operazioni avviate

- del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR 46/2015 cit. e con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n. 2771 final del 30/04/2015;
- con nota prot. n. 0273617 del 20/04/2016 del Responsabile della Programmazione Unitaria e dell'AdG del POR FESR 2007/2013 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia per la Coesione Territoriale ed alla Ragioneria Generale dello Stato IGRUE l'elenco dei completamenti inseriti nel Programma Operativo Complementare (POC) 2014/2020;
  - il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2016, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
  - la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 215 del 18/05/2016, ha disposto:
    - di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
    - di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
    - di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
  - b) la Giunta regionale della Campania, con D.G. n. 278 del 14/06/2016, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito:
    - che il Sistema di gestione e di Controllo del Programma Operativo Complementare 2014/2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
    - che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;
  - c) con D.G. n. 357 del 6/07/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 01/05/2016;

## CONSIDERATO CHE

- a) in attuazione della DGR n. 215/2016, che demanda a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi, è stato assunto il decreto dirigenziale dell'01/06/2016, n. 43 - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 - con oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013" con il quale è stato disposto di:
  - di ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni

al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;

- di procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
  - di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- b) con nota prot. 415155 del 17/06/2016 l'Autorità di Gestione forniva prime indicazioni ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae circa l'attuazione della DGR 215/2016 e del DD 43/2016;
- c) con Deliberazione del 06/07/2016, n 357, nelle more dell'esecutività delle Deliberazioni CIPE del 01/05/2016, vengono iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della L. regionale n.2 del 18/01/2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC;
- d) con nota prot. 467545 del 08/07/2016 l'Autorità di Gestione ha trasmesso lo schema indicativo di atto aggiuntivo alle convenzioni sottoscritte con i beneficiari invitando i dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ratione materiae ad avviare le attività necessarie al trasferimento ai beneficiari delle risorse finalizzate al completamento;
- e) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 14/06/2016, n. 278, ha approvato il "Sistema di Gestione Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020 ed ha stabilito, tra l'altro, che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione, finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007/2013;
- f) con nota prot. 19951/UDCP/GAB/CG del 11/07/2016 veniva chiesto ai responsabili regionali, secondo le indicazioni fornite dall'AdG di procedere agli adempimenti amministrativi di propria competenza prima della pausa estiva al fine di consentire il completamento dei progetti finanziati con risorse del POR FESR 2007/2013;

DATO ATTO che:

- a) il Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione:
- Ambiente e Territorio;
  - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo;
  - Patrimonio Culturale;
- b) l'Autorità di Gestione con DD 43/2016 ha approvato l'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, anche con riferimento agli importi per il completamento;

- c) che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 , così come inseriti nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con DD 294/2016 già ammessi sull' Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013, sono ritenuti coerenti e compatibili con le suddette strategie e linee di azione;
- d) con D.D. n.294/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- e) che il suddetto elenco è stato approvato previa verifica, ai fini del relativo completamento, della coerenza e compatibilità degli interventi con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016;
- f) che con il suddetto decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- g) con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- h) che con D.D. n.103 del 22/07/2016 e con D.D. n.114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

#### CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n. 378/09 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali;
- che con decreto dirigenziale n. 15 del 25/01/2010 di ammissione a finanziamento, tra i progetti approvati è incluso quello denominato "Asilo Nido Comunale" - Cod. CUP F88G10000030006 - Cod. SMILE 58 per un importo di euro 159.000,00 presentato dal Comune di San Paolo Bel Sito (Na)- ;
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che con D.D. n. 65 del 01.03.2012 è stata impegnata la somma di €. 102.013,67 sul cap.2676 in favore del Comune di San Paolo Bel Sito (Na)
- che il Comune di San Paolo Bel Sito (Na)- risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 43/2016 e successivo D.D.294/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che con nota n.0553609 del 11/08/2016 è stato comunicato al Comune di San Paolo Bel Sito (Na)- l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 294/2016 , per il completamento dell'intervento "Asilo Nido Comunale" - Cod. CUP F88G10000030006 -Cod. SMILE 58
- che con nota n.3915 del 13/09/2015 il Comune di San Paolo Bel Sito (Na)- ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: dichiarazione di avvenuto completamento ed operatività dell'intervento ;

- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente €. 132.617,77, come da documentazione trasmessa dal Beneficiario
- che, in relazione al suddetto importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 sono state erogate al termine dell'E.F. 2015 risorse ammontanti complessivamente ad € 91.804,10;
- che l'atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di €. 40.813,67 con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed è stato repertoriato con n. 295 del 15/11/2016
- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione pari di €. 40.813,67 avendo il beneficiario trasmesso fatture quietanzate oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- Che è necessario recuperare dal Comune di San Paolo Bel Sito la somma di € 30.604,10 liquidata a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013, quale differenza tra i pagamenti in favore del beneficiario per complessivi € 91.804,10 e la spesa quietanzata dal beneficiario al 31/12/2015 per complessivi € 61.200,00;

## RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di San Paolo Bel Sito (Na)- "Asilo Nido Comunale" - Cod. CUP F88G10000030006 -Cod. SMILE 58 , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di €. 40.813,67;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 295 del 15/11/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di San Paolo Bel Sito (Na)- e dell'amministrazione regionale, per un importo pari ad €. 40.813,67;
- di dover corrispondere al Comune di San Paolo Bel Sito la somma complessiva di €. 40.813,67 a titolo anticipazione per il saldo delle fatture non pagate al 31/12/2015
- di dover procedere al recupero della somma di € 30.604,10 nei confronti del Comune di San Paolo Bel Sito(Na) mediante compensazione con l'importo dovuto di € 40.813,67;
- di dover disimpegnare l'importo di 10.209,57 sul capitolo 2676 del POR FESR 2007/13 assunto con decreto dirigenziale n. 65 del 01.03.2012 ;
- di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma pari ad €. 40.813,67 in favore del Comune di San Paolo Bel Sito (Na) per il completamento dell'intervento "Asilo Nido Comunale" - Cod. CUP F88G10000030006 -Cod. SMILE 58 , di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 294/2016 sul capitolo n.8444 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente transazione elementare:

Missione	1
Programma	12
Macroaggregato	203
Titolo	2
V livello del piano dei conti	2.03.01.02.003
Cofog	1.3

Codice identificativo di transazione UE	8
Siope di bilancio	2.02.03
Siope gestionale	2234
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

- di dover incaricare l'UOD 55.13.04 "Gestione delle Spese regionali" di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 10.209,57 in favore del Comune di San Paolo Bel Sito
- di dover incaricare l'UOD 55.13.04 "Gestione delle Spese regionali" di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 30.604,10 in favore di Regione Campania mediante commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 3032 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo di Entrata	Titolo.	Tipologia	Categoria	V Liv. piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	Codice Identificativo entrata UE	Ric.	Perimetro san.
3032	4	500	4050300	4.05.03.02.001	4.02.03	1	2	1

- di poter accertare ed incassare la somma di € 30.604,10 sul capitolo d'entrata n. 3032 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016;
- di dover stabilire che le somme anticipate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;

#### VISTI

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;
- la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;
- la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;
- il D.D. n. 43 del 01/06/2016;
- il D.D. n.294/2016;
- la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;
- la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- la D.G.R. n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 "Welfare dei Servizi e Pari opportunità" nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;

- s) il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- t) il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013;
- u) il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei servizi e Pari opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di San Paolo Bel Sito (Na)- " Asilo Nido Comunale" - Cod. CUP F88G10000030006 -Cod. SMILE 58 , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo di €. 40.813,67;
2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 295 del 15/11/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di San Paolo Bel Sito (Na)- e dell'amministrazione regionale, per un importo pari ad €. 40.813,67;
3. di corrispondere al Comune di San Paolo Bel Sito la somma complessiva di €. 40.813,67 a titolo anticipazione per il saldo delle fatture non pagate al 31/12/2015
4. di dover procedere al recupero della somma di € 30.604,10 nei confronti del Comune di San Paolo Bel Sito(AV) mediante compensazione con l'importo dovuto di € 40.813,67;
5. di disimpegnare l'importo di 10.209,57 sul capitolo 2676 del POR FESR 2007/13 assunto con decreto dirigenziale n. 65 del 01.03.2012 ;
6. di impegnare e liquidare la somma pari ad €. 40.813,67 in favore del Comune di San Paolo Bel Sito (Na) per il completamento dell'intervento " Asilo Nido Comunale" - Cod. CUP F88G10000030006 -Cod. SMILE 58 , di cui al DD. n. 43/2016 e successivo D.D. 294/2016 sul capitolo n. 8444 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016, avente la seguente transazione elementare:

Missione	1
Programma	12
Macroaggregato	203
Titolo	2
V livello del piano dei conti	2.03.01.02.003
Cofog	1.3
Codice identificativo di transazione UE	8
Siope di bilancio	2.02.03
Siope gestionale	2234
Ricorrenti	4

Perimetro sanità	3
------------------	---

7. di incaricare l'UOD 55.13.04 "Gestione delle Spese regionali" di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 10.209,57 in favore del Comune di San Paolo Bel Sito - C.F. 84004570630 -, mediante giroconto sul codice di Tesoreria 425 codice conto di Tesoreria 0304743;
8. di incaricare l'UOD 55.13.04 "Gestione delle Spese regionali" di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 30.604,10 in favore di Regione Campania mediante commutazione in quietanza di entrata sul capitolo 3032 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo di Entrata	Titolo.	Tipologia	Categoria	V Liv. piano del conti	SIOPE (codice di bilancio)	Codice Identificativo entrata UE	Ric.	Perimetro san.
3032	4	500	4050300	4.05.03.02.001	4.02.03	1	2	1

9. di accertare ed incassare la somma di € 30.604,10 sul capitolo d'entrata n. 3032 del bilancio gestionale 2016/2018, esercizio finanziario 2016;

10. di stabilire che le somme anticipate con il presente provvedimento dovranno essere quietanzate dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuto accredito delle relative risorse da parte della Regione Campania;

11. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;

12. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Ai soggetti beneficiari degli interventi di competenza del sottoscritto RDO di cui all'Allegato A;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007/2013;
- Al BURC per la pubblicazione;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06\_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O. FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

Dott.ssa Caragliano Fortunata

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e-o sperimentali. -Attuazione Decreto Dirigenziale n.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 294 del 09-08-2016-completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di San Paolo Bel Sito Na - Operazione: Asilo Nido Comunale - Cod. CUP F88G10000030006 -Cod. SMILE 58  
Importo euro 40.813,67**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>8444</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>40.813,67</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>40.813,67</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

Dott.ssa Caragliano Fortunata

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Avviso Pubblico per il finanziamento di Asili Nido, di Micro Nidi Comunali e di Progetti per Servizi Integrativi, innovativi e/o sperimentali. -Attuazione Decreto Dirigenziale n.43 del 01-06-2016 e Decreto Dirigenziale 294 del 09-08-2016-completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di San Paolo Bel Sito Na - Operazione: Asilo Nido Comunale - Cod. CUP F88G1000030006 -Cod. SMILE 58  
Importo euro 40.813,67**



**Giunta Regionale della Campania**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO</b>	84004570630		VIA DEL COMUNE	SAN PAOLO BEL SITO	10.209,57	,00

<b>TOTALI</b>	<b>10.209,57</b>	<b>,00</b>
---------------	------------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0304743, Spec. di pag. : codice tesoreria n. 425</i>	<b>2016</b>	<b>8444</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n 582 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

### Oggetto dell'Atto:

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Torella dei Lombardi AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale - Codice CUPD57E12001680006 Codice Smile 192 Importo euro 8.220,41

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatico, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha
  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti *ratione materiae* le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

#### **CONSIDERATO che**

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

#### **DATO ATTO che**

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;
- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;
- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016, nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/07/2016 e con D.D. n.114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

#### CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che con decreto n. 109 del 14/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali secondo quanto previsto dal decreto dirigenziale n.872/2012 per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi;
- che, tra i progetti approvati è incluso quello denominato **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** per un importo di euro 150.000,00 presentato dal **Comune di Torella dei Lombardi (AV) dell' Ambito Territoriale A03**;
- che il **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016, per il completamento dell'intervento **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192**
- che con nota n.4706 del 07/12/2016 il **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/3/2017e conseguente cronoprogramma aggiornato;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€. 8.220,41**, come da documentazione trasmessa dal Beneficiario

- che l'atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€. 8.220,41** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed è stato repertoriato con n. n. 479 del 13/12/2016
- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione pari di **€. 8.220,41** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate ;

## RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** "**Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale**" **Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/06/2016 per l'importo di **€. 8.220,41**;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 479 del 13/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Torella dei Lombardi (AV) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 8.220,41**;
- di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma pari ad **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** per il completamento dell'intervento **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale**" **Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;

## VISTI

le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;  
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;  
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;  
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;  
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;  
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;  
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;  
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;  
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;  
il D.D. n. 132/2016;  
il D.D. n.480/2016  
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;  
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;  
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;  
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- la D.G.R. n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell’incarico di dirigente ad interim della UOD 02 “Welfare dei Servizi e Pari opportunità” nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell’Obiettivo Operativo 6.3 “CITTA’ SOLIDALI E SCUOLE APERTE” del POR Campania FESR 2007/2013;
- il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale “Welfare dei servizi e Pari opportunità” nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell’UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Torella dei Lombardi (AV) Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€. 8.220,41**
2. di prendere atto dell’atto aggiuntivo rep. con con n. n. 479 del 13/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 8.220,41**;
3. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** per il completamento dell’intervento **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall’indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO												
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroarea	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Trans. U. E	Ric.	Per. sanità	
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3	

4. di disporre la liquidazione dell'importo di **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV) cup D57E12001680006**, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
  - di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV) avente C.F. 00241950641**, da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 420 codice conto tesoreria n. 0304607**;
5. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
6. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
7. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - Al beneficiario;
  - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - Al BURC per la pubblicazione;
  - Alla Programmazione Unitaria.



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

Dott.ssa Caragliano Fortunata

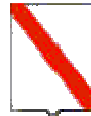
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Torella dei Lombardi AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale - Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192  
Importo euro 8.220,41**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>8444</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>8.220,41</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>8.220,41</b>	<b>,00</b>
	<u>          </u>	<u>      </u>

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

Dott.ssa Caragliano Fortunata

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Torella dei Lombardi AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale - Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192  
Importo euro 8.220,41**



**Giunta Regionale della Campania**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI</b>	00241950641		VIA P. CANDRIANO	TORELLA DEI LOMBARDI	8.220,41	,00

<b>TOTALI</b>	<b>8.220,41</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0304607, Spec. di pag. : Cod. tesoreria prov. n. 420</i>	<b>2016</b>	<b>8444</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n 9 del 16/12/2016**

Dipartimento 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA HORIZON 2020, Progetto REPAiR: selezione di n. 1 esperto per l'espletamento assistenza tecnica specialistica necessarie per la gestione del Progetto H2020 REPAiR.

## IL DIRIGENTE

## VISTI

- a) La risoluzione legislativa del Parlamento Europeo del 21.11.2013 e il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1291/2013 dell'11.12.2013 istitutivi del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020;
- b) La decisione del Consiglio del 03.12.2013 che stabilisce il programma specifico di attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) Orizzonte 2020;
- c) Il Programma H2020 EU 3.5.4., "Enabling the transition towards a green economy and society through eco-innovation";
- d) Il Progetto REPAiR, "REsource management in Peri-urban Areas: going beyond urban metabolism" approvato nell'ambito del programma di cui al punto precedente (bando H2020-WASTE-2015-two-stage), che vede la partecipazione di 18 partner europei coordinati dal Politecnico di Delft (NL) tra cui la Regione Campania;
- e) Il Grant Agreement n. 688920 disciplinante il progetto REPAiR, assegnatario di un finanziamento europeo per un totale complessivo di euro 5.089.636,25, dei quali euro 78.375,00 assegnati alla Regione Campania;
- f) La Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 13.12.2016 con la quale sono stati istituiti i pertinenti capitoli nel bilancio pluriennale 2016-2018, e sono stati ivi iscritti, in termini di competenza e di cassa, i citati finanziamenti assegnati dalla Commissione Europea.

## PREMESSO CHE:

- a) Lo scopo principale del progetto REPAiR è favorire lo sviluppo di strategie locali che impostino il "ciclo dei rifiuti" come "risorsa" nell'ottica dell'economia circolare;
- b) L'attività scientifica posta in essere è finalizzata a superare l'utilizzo di modelli già esistenti e a costruire idee e soluzioni eco-innovative nella gestione del ciclo dei rifiuti e di rigenerazione delle aree peri-urbane interessate dai relativi impatti territoriali;
- c) In relazione alle materie trattate, la ricerca è curata principalmente dagli uffici regionali competenti in materia di rigenerazione urbana (DG 09, Governo del Territorio) e in materia di gestione integrata dei rifiuti (DG 05, Ambiente ed Ecosistema);

## PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- a) Il progetto REPAiR, come ogni altro progetto europeo, in particolare nell'ambito del complesso Programma Horizon 2020, implica la conoscenza approfondita della manualistica di gestione, nonché specifiche competenze ed esperienze in materia di rendicontazione dei fondi assegnati; coordinamento delle attività di partenariato; sviluppo della reportistica associata all'attività tecnica svolta; conoscenza avanzata (scritta e parlata) della lingua inglese;
- b) Non essendo presenti all'interno delle DG 09 per il Governo del Territorio, con nota protocollo n. 0741611 del 14.11.2016 la DG 09 per il Governo del Territorio ha richiesto alla DG 14 per le Risorse Umane di effettuare una ricognizione presso le strutture regionali per raccogliere le adesioni di 2 (due) unità di personale in possesso dei profili professionali necessari allo svolgimento di attività di assistenza tecnica specialistica necessarie per la gestione del Progetto H2020 REPAiR;
- c) A seguito di tale ricognizione è pervenuta una sola adesione da parte di un funzionario regionale in possesso del profilo professionale adeguato;
- d) Permane dunque la necessità di acquisire 1 (una) ulteriore unità di personale per l'assistenza tecnica al Progetto in parola, a valere sulle risorse già assegnate alla Regione Campania in qualità di partner del Progetto REPAiR.

**CONSIDERATO CHE:**

- a) È necessario garantire l'attuazione del principio di trasparenza per l'acquisizione di tale unità di personale, disciplinando le modalità per la selezione pubblica della stessa ai fini dell'assistenza tecnica specialistica necessaria allo svolgimento del Progetto H2020 REPAiR, individuando le procedure comparative a seguito delle quali conferire l'incarico;
- b) Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha una Banca Dati di Esperti (BDE) cui attingere per individuare una rosa di candidati in possesso dei requisiti e dell'esperienza richiesti;
- c) Tale banca dati è pubblica e aperta all'iscrizione di tutti coloro che possiedono i titoli e le esperienze richieste, assicurando in tal modo l'attuazione del principio di trasparenza sin dalla fase selettiva;
- d) L'inserimento in tale banca dati, in virtù dei requisiti richiesti (laurea, esperienza pluriennale in materia di gestione dei fondi comunitari, preferibilmente nel settore della Ricerca e Innovazione, e in particolare nell'ambito del programma Horizon 2020), costituisce elevata garanzia di particolare e comprovata professionalità nelle materie suddette;
- e) L'interrogazione di detta banca dati avviene sulla base di una scheda fornita dal Dipartimento della Funzione Pubblica da compilare a cura dell'amministrazione richiedente, con l'indicazione dei requisiti in termini di titoli di studio, una descrizione dettagliata dell'attività che l'esperto designato sarà chiamato a svolgere e gli anni minimi di esperienza maturata in analoghi incarichi precedenti.

**RILEVATO CHE**

- a) sul capitolo 5512 Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne" risultano iscritti in termini di competenza e di cassa € 6.000,00;
- b) con decreto dirigenziale n. 8 del 16/12/2016 è stata effettuata la prenotazione di impegno di € 6,000,00 sul capitolo di spesa 5512 del Bilancio gestionale 2016;

**RITENUTO**

- a) di avviare la selezione pubblica di n. 1 (uno) esperto che svolgerà l'attività di Assistenza Tecnica specialistica necessaria allo svolgimento del progetto H2020 REPAiR presso la Regione Campania – UOD 53.09.04;
- b) di stabilire, per la selezione di cui al punto precedente, la seguente procedura, in ossequio ai principi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa:
  - b.1) l'acquisizione di CV tramite richiesta specifica alla Banca Dati degli Esperti presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio (<http://bancadatiesperti.funzionepubblica.it/portale/>), in funzione delle attività da svolgere e della tipologie di esperienza richieste corrispondenti al profilo indicato nella SCHEDA utilizzata per interrogare la suddetta Banca Dati degli Esperti (ALLEGATO A del presente decreto), decorsi sette giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC on line (<http://www.regione.campania.it/it/utilita/burc>);
  - b.2) la valutazione eseguita d'ufficio dei curricula acquisiti, in base ai criteri e relativi punteggi specificati nell'ALLEGATO B al presente decreto;
  - b.3) in caso di parità dei punteggi massimi tra più candidati, un successivo colloquio con il Dirigente della UOD 53.09.04 per la definitiva scelta espressamente motivata dell'unità di personale da contrattualizzare;

c) di stabilire che ad esito positivo della selezione ed accertati i requisiti richiesti, verrà conferito specifico incarico di collaborazione professionale al candidato prescelto senza alcun vincolo di subordinazione, non potendosi configurare in nessun caso un rapporto di lavoro dipendente;

d) di stabilire che il contratto potrà avere la durata massima sino al 31/07/2017, ferma restando la possibilità di rinnovo fino alla conclusione delle attività del Progetto, previsto al 31/08/2020, a valere sulle risorse assegnate dalla Commissione Europea per il programma in oggetto;

e) la presente procedura di selezione trova copertura sulla prenotazione di impegno di € 6.000,00 sul capitolo 5512 Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne" assunta con DD n. 8 del 16/12/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04 arch. Donata Vizzino

## DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di avviare la selezione pubblica di n. 1 (uno) esperto che svolgerà l'attività di Assistenza Tecnica specialistica necessaria allo svolgimento del progetto H2020 REPAiR presso la Regione Campania – UOD 53.09.04;
2. di stabilire, per la selezione di cui al punto precedente, la seguente procedura, in ossequio ai principi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa:
  - 2.1) l'acquisizione di CV tramite richiesta specifica alla Banca Dati degli Esperti presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio (<http://bancadatiesperti.funzionepubblica.it/portale/>), in funzione delle attività da svolgere e della tipologie di esperienza richieste corrispondenti al profilo indicato nella SCHEDA utilizzata per interrogare la suddetta Banca Dati degli Esperti (ALLEGATO A del presente decreto), decorsi sette giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC on line (<http://www.regione.campania.it/it/utilita/burc>);
  - 2.2) la valutazione eseguita d'ufficio dei curricula acquisiti, in base ai criteri e relativi punteggi specificati nell'ALLEGATO B al presente decreto;
  - 2.3) in caso di parità dei punteggi massimi tra più candidati, un successivo colloquio con il Dirigente della UOD 53.09.04 per la definitiva scelta espressamente motivata dell'unità di personale da contrattualizzare;
- 3) di stabilire che ad esito positivo della selezione ed accertati i requisiti richiesti, verrà conferito specifico incarico di collaborazione professionale al candidato prescelto senza alcun vincolo di subordinazione, non potendosi configurare in nessun caso un rapporto di lavoro dipendente;
- 4) di stabilire che il contratto potrà avere la durata massima sino al 31/07/2017, ferma restando la possibilità di rinnovo fino alla conclusione delle attività del Progetto, previsto al 31/08/2020, a valere sulle risorse assegnate dalla Commissione Europea per il programma in oggetto;
- 5) la presente procedura di selezione trova copertura sulla prenotazione di impegno di € 6.000,00 sul capitolo 5512 Missione 9, Programma 03, Titolo 1 del Bilancio gestionale 2016 denominato "Spese per l'attuazione del progetto repair – Consulenze esterne" assunta con DD n. 8 del 16/12/2016;
- 6) di trasmettere il presente provvedimento:

- 6.1) all'ufficio III Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
- 6.2) Al Vice Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria per opportuna conoscenza;
- 6.3) all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
- 6.4) al BURC per la pubblicazione..

Arch. Donata Vizzino



UNIONE EUROPEA



## SCHEDA RICHIESTA ESPERTI

(compilare una scheda per ciascun profilo richiesto)

1. **AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE:** REGIONE CAMPANIA
2. **AMBITO DI INTERVENTO (e.g. PON, POR, Programmi FAS) :** PROGRAMMA HORIZON 2020 – PROGETTO REPAIR – GRANT AGREEMENT N. 688920
3. **LAUREA**

Scientifico	Chimico farmaceutico	Geo biologico
Medico	Ingegneria	<b>X Architettura</b>
Agrario	Economico - statistico	<b>X Politico-sociale</b>
Giuridico	Letterario	<b>X Linguistico</b>
Insegnamento	Psicologico	Educazione fisica
Difesa e sicurezza	Altro	

(Per la corretta individuazione del titolo di studio, consultare il sito dell'Istat all'indirizzo:  
<http://www.istat.it/it/archivio/6620> )

#### 4. AREA DI COMPETENZA

Finanza di progetto	Statistica	Diritto
Informatica	Progettazione	<b>X Urbanistica</b>
Coordinamento/direzione di progetti complessi	Valutazione di programmi o progetti	Monitoraggio
Formazione	Indagini/Ricerche	Comunicazione
Programmazione	<b>X Gestione progetti</b>	<b>X Rendicontazione</b>
Controllo		

#### 5. SETTORE

Agricoltura	<b>X Ambiente</b>	Attività produttive
Comunicazione	Pari opportunità	Politica di coesione
Istruzione, formazione, lavoro	Politiche giovanili	Trasporti e viabilità
Politiche sociali	Rapporti istituzionali e legislazione	Sanità
Turismo e beni culturali	Politiche comunitarie e rapporti con l'UE	Sistemi Informativi
Università e ricerca	<b>X Politica del territorio e sviluppo locale</b>	<b>X Bilancio, contabilità, patrimonio e programmazione</b>
Risorse umane, organizzazione, sviluppo della capacità organizzative	Internazionalizzazione	Cooperazione internazionale

6. **ARTICOLAZIONE SETTORE/AREA DI COMPETENZA (indicare eventuali sub-settori specifici per il profilo richiesto: e.g. Fondi strutturali, FSE, FESR, FAS, APQ,**



UNIONE EUROPEA



**programmazione negoziata, sviluppo locale, sviluppo territoriale, programmazione Cipe, VAS, etc.) – max. 100 caratteri**

**ASSISTENZA TECNICA PROGRAMMA HORIZON 2020 – PROGETTO REPAIR  
GRANT AGREEMENT N. 688920 - [http://cordis.europa.eu/project/rcn/203259\\_en.html](http://cordis.europa.eu/project/rcn/203259_en.html)**

**7. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROFILO PROFESSIONALE RICHIESTO  
(specificare l'attività che il professionista andrà svolgere)**

**Gestione e rendicontazione dei fondi Horizon 2020 e in particolare del progetto REPAiR.  
Supporto alla gestione dei documenti e delle scadenze relative all'avanzamento del progetto  
e sviluppo della reportistica associata all'attività tecnica svolta.  
Interfaccia operativo con l'Autorità di Gestione del programma e con i partners del  
consorzio del progetto REPAiR.  
Quanto altro necessita la gestione operativa del progetto,  
Tutte le attività dovranno essere svolto in inglese, scritto e parlato, almeno di livello C1.**

**8. ANNI DI ESPERIENZA\***

1-3 anni 4-5 anni 6-10 Maggiore di 10 

\* Si rappresenta che gli anni di esperienza considerati si riferiscono all'esperienza professionale posseduta dai candidati per ciascuna delle aree di competenza/settori indicati e non all'esperienza complessivamente maturata nel corso degli anni lavorativi.

**9. INSERIRE, ESPLICITANDO LA MOTIVAZIONE, LA RICHIESTA DI SPECIFICI REQUISITI**

Operatore nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali	
Albo professionale	
Master	<b>Attinente al profilo richiesto</b>
Lingue straniere e livello	<b>Inglese avanzato scritto e parlato livello minimo C1</b>
Esperienza maturata presso specifici enti (e.g. Unione Europea, organismi internazionali, fondazioni internazionali/ONG, AA.CC., Regioni, enti locali, settore privato, etc.)	<b>UNIONE EUROPEA O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI REGIONE CAMPANIA O ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ALTRO (ONG, FONDAZIONI, PRIVATI)</b>
Altro	<b>Residenza nella provincia di Napoli o nella regione Campania</b>

Napoli, 19 dicembre 2016

Firma

**ALLEGATO B****CRITERI E PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DEI CURRICULA**

<b>LAUREA</b> (tra quelle indicate al punto 3 dell'ALLEGATO A)	LAUREA MAGISTRALE LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO	<b>10</b> <b>10</b>
		MAX 10 PUNTI
<b>ALTRI TITOLI UNIVERSITARI</b> (nelle materie ai punti 3, 4 e 5 dell'ALLEGATO A)	SECONDA LAUREA BREVE – MAGISTRALE – VECCHIO ORDINAMENTO – MASTER – DOTTORATO	<b>5</b> <b>per ogni titolo</b>
		MAX 15 PUNTI
<b>AREA DI COMPETENZA</b> (tra quelle indicate al punto 3 dell'ALLEGATO A)	GESTIONE PROGETTI URBANISTICA RENDICONTAZIONE	<b>5</b> <b>5</b> <b>10</b>
		MAX 20 PUNTI
<b>SETTORE</b> (tra quelli indicati al punto 4 dell'ALLEGATO A)	AMBIENTE POLITICA DEL TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE BILANCIO, CONTABILITÀ, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE	<b>5</b> <b>5</b> <b>10</b>
		MAX 20 PUNTI
<b>ANNI DI ESPERIENZA</b> GIÀ MATURATI NEL PROFILO RICHIESTO	DA 1 A 3 ANNI DA 4 A 5 ANNI	<b>5</b> <b>15</b>
		MAX 15 PUNTI
<b>ESPERIENZA NEL PROFILO RICHIESTO</b> MATURATA PRESSO:	UNIONE EUROPEA O ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI REGIONE CAMPANIA O ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ALTRO (ONG, FONDAZIONI, PRIVATI)	<b>10</b> <b>10</b> <b>10</b>
		MAX 30 PUNTI
<b>CONOSCENZA LINGUA INGLESE</b>	LIVELLO C1 LIVELLO C2	<b>10</b> <b>15</b>
		MAX 25 PUNTI
<b>TITOLI PREFERENZIALI: RESIDENZA</b>	NELLA PROVINCIA DI NAPOLI NELLA REGIONE CAMPANIA	<b>15</b> <b>5</b>
		MAX 15 PUNTI
<b>MASSIMO PUNTEGGIO CONSEGUIBILE</b>		<b>MAX 150 PUNTI</b>



## **Decreto Dirigenziale n 582 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

### Oggetto dell'Atto:

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Torella dei Lombardi AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale - Codice CUPD57E12001680006 Codice Smile 192 Importo euro 8.220,41

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatico, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha
  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti *ratione materiae* le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

#### **CONSIDERATO che**

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

#### **DATO ATTO che**

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;
- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;
- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016, nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/07/2016 e con D.D. n.114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

#### CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che con decreto n. 109 del 14/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali secondo quanto previsto dal decreto dirigenziale n.872/2012 per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi;
- che, tra i progetti approvati è incluso quello denominato **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** per un importo di euro 150.000,00 presentato dal **Comune di Torella dei Lombardi (AV) dell' Ambito Territoriale A03**;
- che il **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016, per il completamento dell'intervento **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192**
- che con nota n.4706 del 07/12/2016 il **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/3/2017e conseguente cronoprogramma aggiornato;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€. 8.220,41**, come da documentazione trasmessa dal Beneficiario

- che l'atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€. 8.220,41** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed è stato repertoriato con n. n. 479 del 13/12/2016
- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione pari di **€. 8.220,41** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate ;

## RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** "**Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale**" **Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/06/2016 per l'importo di **€. 8.220,41**;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 479 del 13/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Torella dei Lombardi (AV) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 8.220,41**;
- di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma pari ad **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** per il completamento dell'intervento **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale**" **Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;

## VISTI

le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;  
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;  
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;  
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;  
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;  
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;  
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;  
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;  
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;  
il D.D. n. 132/2016;  
il D.D. n.480/2016  
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;  
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;  
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;  
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- la D.G.R. n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 “Welfare dei Servizi e Pari opportunità” nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 “CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE” del POR Campania FESR 2007/2013;
- il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale “Welfare dei servizi e Pari opportunità” nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Torella dei Lombardi (AV) Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€. 8.220,41**
2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con con n. n. 479 del 13/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 8.220,41**;
3. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** per il completamento dell'intervento **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroarea	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Trans. U. E	Ric.	Per. sanità
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

4. di disporre la liquidazione dell'importo di **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV) cup D57E12001680006**, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
  - di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV) avente C.F. 00241950641**, da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 420 codice conto tesoreria n. 0304607**;
5. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
6. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
7. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - Al beneficiario;
  - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - Al BURC per la pubblicazione;
  - Alla Programmazione Unitaria.



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

Dott.ssa Caragliano Fortunata

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Torella dei Lombardi AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale - Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192**  
**Importo euro 8.220,41**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>8444</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>8.220,41</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>8.220,41</b>	<b>,00</b>
	<u>          </u>	<u>      </u>

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

Dott.ssa Caragliano Fortunata

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Torella dei Lombardi AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale - Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192  
Importo euro 8.220,41**



**Giunta Regionale della Campania**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI</b>	00241950641		VIA P. CANDRIANO	TORELLA DEI LOMBARDI	8.220,41	,00

<b>TOTALI</b>	<b>8.220,41</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0304607, Spec. di pag. : Cod. tesoreria prov. n. 420</i>	<b>2016</b>	<b>8444</b>

Il Responsabile



## **Decreto Dirigenziale n. 162 del 16/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE - N.4 CAMBIO DI TITOLARITA' RIVENDITA TABACCHI.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
- d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note n. 4858 del 17.11.2016, prot. n. 4318 del 20.10.2016 e prot. n.4716 del 10.11.2016, assunte al protocollo n.2016.0765153 del 23.11.2016, prot. n.2016.0711379 del 02.11.2016 e prot. n. 2016.0746630 del 16.11.2016, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n.4 (quattro) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n.4 (quattro) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
- b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
- c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo ufficio;
- d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

### VERIFICATO

- a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

## RITENUTO

- a. di dover revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n.4 (quattro) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
- b. di dover autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.4 (quattro) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 gennaio 2017;
- c. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

## VISTO

- a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
- b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
- e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

## DECRETA

- 1 di revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n.4 (quattro) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
- 2 di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.4 (quattro) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 gennaio 2017;
- 3 di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
- 4 di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;
- 5 di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
  - 5.1 a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;
  - 5.2 al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - 5.3 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - 5.4 all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
- 6 di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
GAGLIARDI GINO	GAGLIARDI GINO	02224100616	GGLGNI66P28F205X	NA3435	CE0455	1	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 8	81056	SPARANISE (CE)
PERUGINI MICHELE	PERUGINI MICHELE	01497520625	PRGMHL83P18A783W	NA0816	BN0055	9	VIA SORGENTE	82027	PONTELANDOLFO (BN)
MELELLA LILIANA	MELELLA LILIANA	01061430656	MLLLN48L49F481Z	NA2585	SA0502	7	VIA VESPUCCI 5	84010	BELLIZZI (SA)
BALDASCINO ELISABETTA	BALDASCINO ELISABETTA	03357620610	BLDLBT65P67F839M	NA4299	NA1641	18	VIA MAZZINI, 125	80027	FRATTAMAGGIORE (NA)

## ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
IOVINE PASQUALE	CAPECE ANNA	04174140618	VNIPQL91A10B963E	NA3435	CE0455	1	PIAZZA GIOVANNI XIII,8	81056	SPARANISE (CE)
D'ADDONA NICOLA	D'ADDONA NICOLA	01655490629	DDDNCL84L20A783E	NA0816	BN0055	9	C/DA PIANA DI LANNA,snc	82027	PONTELANDOLFO (BN)
MISSANO MANUEL	MISSANO MANUEL	05425290656	MSSMNL91D111483X	NA2585	SA0502	7	VIA DELLE ARTI,1/3/5/7	84010	BELLIZZI (SA)
TABACCHERIA 18 DI D'ERRICO ELENA	D'ERRICO ELENA	04153320611	DRRLNE74S41E224U	NA4299	NA1641	18	VIA G. MAZZINI,125	80027	FRATTAMAGGIORE (NA)



## **Decreto Dirigenziale n. 163 del 16/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTO CAMBIO DI DENOMINAZIONE SOCIALE E P.IVA -  
CODICE NA2977.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regione a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
- d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

### RILEVATO

- a. che la rivendita n.1 " IL Ristoro di Cestari Agnese e Cestari Antonietta S.N.C.", con sede in Montesano sulla Marcellana (SA) in via Regina Margherita, n.106 – P.IVA 02331840658 -, codice riscossore NA2977 e codice amministrativo SA0578 è già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, giusta Disposizione Dirigenziale prot.n. 2003.0808868 del 29.12.2003;
- b. che la suddetta rivendita ha comunicato di aver cambiato la propria denominazione sociale e P.IVA, da "IL Ristoro di Cestari Agnese e Cestari Antonietta S.N.C." - P.IVA 02331840658, in ditta individuale "Cestari Antonietta", nella persona del titolare Sig.ra Cestari Antonietta nata a Montesano sulla Marcellana (SA) il 05.11.1968 e residente in Montesano sulla Marcellana (SA) alla via Regina Margherita, n.106 – C.F. CSTNNT68S45F625U con sede in Montesano sulla Marcellana (SA) alla via Regina Margherita, n.106, P.IVA 05539060656;

### CONSIDERATO

- a. che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;
- b. che permangono in capo alla rivendita tabacchi n. 1 di Montesano sulla Marcellana (SA), i requisiti per poter essere autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

### VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013;
- e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

### **DECRETA**

1. di prendere atto dell'avvenuto cambio di denominazione sociale e P.IVA, e contestualmente di autorizzare la ditta individuale "Cestari Antonietta" codice riscossore NA2977 e amministrativo SA0578, la rivendita tabacchi n.1 di Montesano sulla Marcellana (SA) con sede in via Regina Margherita, n.106 – P.IVA 05539060656 - nella persona del titolare Sig. ra Cestari Antonietta, nata a San Martino Valle Caudina (SA) il 05.11.1968, C.F. CSTNNT68S45F625U, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza immediata;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 4.1 al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - 4.2 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - 4.3 alla ditta individuale "Cestari Antonietta" codice NA2977 nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 4.4 all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi



## **Decreto Dirigenziale n. 164 del 16/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE - N. 3 NUOVE AUTORIZZAZIONI RIVENDITE TABACCHI.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
- d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenute per il tramite della TNET2001 Srl. con note prot. n.5181 del 01.12.2016, prot. n. 5043 del 24.11.2016 e prot. n. 5468 del 15.12.2016, assunte al protocollo n. 2016.0784538 del 01.12.2016, prot. n. 2016.0799300 del 07.12.2016, prot. n. 5468 del 15.12.2016 e prot. n. 2016.0817767 del 15.12.2016, con le quali veniva richiesta l'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per complessivi n. 3 (tre) tabaccai, come da elenco allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa singola, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che i soggetti richiedenti sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato elenco;
- b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
- c. che i soggetti richiedenti sono stati messi in copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali già agli atti di questo ufficio, come da note ECOMAP scpa quale soggetto contraente ;
- d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, ad ogni singolo richiedente è stato attribuito uno specifico codice riscossore come indicato nell'allegato elenco;

### VERIFICATO

- a. che i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

## RITENUTO

- a. di dover autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 3 (tre) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 gennaio 2017;
- b. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

## VISTO

- a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
- b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98 alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

## **DECRETA**

1. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.3 (tre) tabaccai, come singolarmente individuati nell'elenco allegato 1 al presente atto di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 02 gennaio 2017;
2. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
  - 4.1 a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco;
  - 4.2 al polo telematico GTECH S.p.A ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
  - 4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
  - 4.4 all'ECOMAP Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI									
Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOT	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
SICIGNANO FRANCESCO	SICIGNANO FRANCESCO	08273641210	SCGFNC95M01G813D	NA4881	NA1800	18	VIA RIPUARIA,75	80045	POMPEI (NA)
GILIBERTI LUCIANO	GILIBERTI LUCIANO	02844100640	GLBLCN65D06I805H	NA4909	AV0421	8	VIA CONTRADA LIBERA,18	83028	SERINO (AV)
RICCARDO LUIGI	RICCARDO LUIGI	03578410619	RCCLGU81H06F839F	NA2680	CE0334	1	CORSO VITTORIO EMANUELE,59	81030	CASALUCE (CE)



## **Decreto Dirigenziale n. 165 del 16/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE " GE.PRA DI TESCIONE MARIO" CODICE ACE1548.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della Sermetra NET Service S.r.l., con nota del 12.12.2016 prot. n.1215/16/tc ed acquisita in data 14.12.2016 con prot. n. 2016.0812604, dal Sig. Tescione Mario, nato a Napoli (NA) il 16.10.1975 - C.F. TSCMRA75R16F839V, e residente in Caserta (CE) alla Via Pasolini, n.41, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "GE.PRA. di Tescione Mario" con sede legale in San Nicola La Strada (CE) alla Via Santa Croce, n.236, P.IVA 03358210619;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente, Sig. Tescione Mario, nella qualità di titolare della ditta individuale "GE.PRA. di Tescione Mario" risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0179127 del 31.07.2007;
- b. che la ditta individuale "GE.PRA.di Tescione Mario", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
- c. che la ditta individuale "GE.PRA.di Tescione Mario", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che la ditta individuale "GE.PRA.di Tescione Mario", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "GE.PRA.di Tescione Mario" è stato attribuito il codice riscossore ACE1548;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente, Sig. Tescione Mario, nella qualità di titolare della ditta individuale "GE.PRA.di Tescione Mario" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

## RITENUTO

- a. di dover autorizzare il Sig. Tescione Mario, nato a Napoli (NA) il 16.10.1975 C.F. TSCMRA75R16F839V, nella sua qualità di titolare della ditta individuale “GE.PRA.di Tescione Mario” con sede legale in San Nicola La Strada (CE) alla Via Santa Croce, n.236, P.IVA P.IVA 03358210619 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 gennaio 2017;
- b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

## VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
- e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

## **DECRETA**

1. di autorizzare la ditta individuale “GE.PRA.di Tescione Mario” con sede legale in San Nicola La Strada (CE) alla Via Santa Croce, n.236, P.IVA 03358210619 - codice agenzia ACE1548, nella persona del titolare Sig. Tescione Mario, nato a Napoli (NA) il 16.10.1975 C.F. TSCMRA75R16F839V, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 gennaio 2017;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all’art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l’adozione del presente provvedimento:
  - 4.1 alla ditta individuale “GE.PRA.di Tescione Mario”, - codice agenzia ACE1548 nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 4.2 al polo telematico SERMETRA NET Service S.r.l., ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
  - 4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 4.4 all’ U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



## **Decreto Dirigenziale n. 166 del 16/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE "AGENZIA ESSECAR SRL" CODICE ACE1637.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' UNASCA, con nota del 30.11.2016 prot. n.1159/16/kc ed acquisita in data 05.12.2016 con prot. n. 2016.0791541, dal Sig. Saulle Salvatore, nato a Mondragone (CE) il 13.12.1977 - C.F. SLLSVT77T13F352M e residente in Mondragone (CE) alla Via Caserta, n.19, nella sua qualità di legale rappresentante della società "Essecar S.r.l.s." con sede legale in Mondragone (CE) alla Via Caserta, n.19, P.IVA 03943820617;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "Essecar S.r.l.s.", nella persona del legale rappresentante Sig. Saulle Salvatore risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 59/H del 19.04.2016 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "Essecar S.r.l.s.", nella persona del legale rappresentante Sig. Saulle Salvatore ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
- c. che la società "Essecar S.r.l.s." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "Essecar S.r.l.s." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Essecar S.r.l.s." è stato attribuito il codice riscossore ACE1637;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "Essecar S.r.l.s.", nella persona del legale rappresentante Sig. Saulle Salvatore, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

### RITENUTO

- a. di dover autorizzare la società " Essecar S.r.l.s." con sede legale in Mondragone (CE) alla Via Caserta n.19, P.IVA 03943820617 codice agenzia ACE1637 nella persona del legale

rappresentante Sig. Saulle Salvatore, nato a Mondragone (CE) il 13.12.1977 - C.F.

SLLSVT77T13F352M al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 gennaio 2017;

- b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

### **DECRETA**

1. di autorizzare la società “Essecar S.r.l.s.” con sede legale in Mondragone (CE) alla Via Caserta n.19, P.IVA 03943820617 - codice agenzia ACE1637, nella persona del legale rappresentante Sig. Saulle Salvatore, nato a Mondragone (CE) il 13.12.1977 - C.F. SLLSVT77T13F352M - al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 gennaio 2017;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all’art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l’adozione del presente provvedimento:
  - 4.1 alla società “Essecar S.r.l.s.”, - codice agenzia ACE1637 nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 4.2 al polo telematico Sermetra NET Service S.r.l. , ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
  - 4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 4.4 all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



## **Decreto Dirigenziale n. 167 del 16/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE "RR SERVICE DI FRANCESCO RUGGIERO E CO. SAS" CODICE  
ANA2703**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' UNASCA, con nota del 22.11.2016 prot. n.60 ed acquisita in data 24.11.2016 con prot. n. 2016.0768326, dal Sig. Ruggiero Francesco, nato a Avellino (AV) il 07.11.1977 - C.F. RGGFNC77S07A509N e residente in San Paolo Belsito (NA) alla Via Per Nola, n.68, nella sua qualità di legale rappresentante della società "RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas." con sede legale in Casamarciano (NA) alla Via Trivio VII, e sede operativa in Nola (NA) alla via Madonna delle Grazie n.69, P.IVA 08327101211;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas.", nella persona del legale rappresentante Sig. Ruggiero Francesco risulta autorizzato dalla Città Metropolitana di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 5518 del 06.10.2016 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas.", nella persona del legale rappresentante Sig. Ruggiero Francesco ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
- c. che la società "RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas." è stato attribuito il codice riscossore ANA2703;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas.", nella persona del legale rappresentante Sig. Ruggiero Francesco, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

**RITENUTO**

- a. di dover autorizzare la società “RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas.” con sede legale in Casamarciano (NA) alla Via Trivio VII, e sede operativa in Nola (NA) alla via Madonna delle Grazie n.69, P.IVA 08327101211 codice agenzia ANA2703 nella persona del legale rappresentante Sig.Ruggiero Francesco, nato a Avellino (AV) il 07.11.1977 - C.F. RGGFNC77S07A509N al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 gennaio 2017;
- b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

**VISTO**

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

**DECRETA**

1. di autorizzare la società “RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas.” con sede legale in Casamarciano (NA) alla Via Trivio VII e sede operativa in Nola (NA) alla via Madonna delle Grazie n.69, P.IVA 08327101211 - codice agenzia ANA2703, nella persona del legale rappresentante Sig. Ruggiero Francesco, nato a Avellino (AV) il 07.11.1977– C.F. RGGFNC77S07A509N - al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 gennaio 2017;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all’art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l’adozione del presente provvedimento:
  - 4.1 alla società “RR Service di Francesco Ruggiero e Co.Sas.”, - codice agenzia ANA2703 nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 4.2 al polo telematico Sermetra NET Service S.r.l. , ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
  - 4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 4.4 all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



## **Decreto Dirigenziale n. 169 del 16/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

**AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE  
AUTOMOBILISTICHE " CENTRO COLLAUDI SANT'AGNELLO SAS DI ABAGNALE  
GENNARO & C." CODICE ANA2678.**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a. l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

### ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' UNASCA, con nota del 22.11.2016 prot. n.60 ed acquisita in data 24.11.2016 con prot. n. 2016.0768326, dal Sig. Abagnale Gennaro, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 02.08.1966 - C.F. BGNGNR66M02C129I e residente in Castellammare di Stabia (NA) in Via Strada Tavernola, n.91/D, nella sua qualità di legale rappresentante della società "Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C." con sede legale in Sant'Agnello (NA) al Corso Italia, n.287 P.IVA 03498221211;

### CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

### PRESO ATTO

- a. che il soggetto richiedente "Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Abagnale Gennaro risulta autorizzato dalla Città Metropolitana di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 5853 del 23.09.2015 ed allegato all'istanza;
- b. che il soggetto richiedente "Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Abagnale Gennaro ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
- c. che la società "Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
- d. che il soggetto richiedente "Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C." è stato attribuito il codice riscossore ANA2678;

### VERIFICATO

- a. che il soggetto richiedente "Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Abagnale Gennaro, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

**RITENUTO**

- a. di dover autorizzare la società “ Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C.” con sede legale in Sant'Agnello (NA) al Corso Italia,n.287 - P.IVA 03498221211, codice agenzia ANA2678 nella persona del legale rappresentante Sig. Abagnale Gennaro, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 02.08.1966 - C.F. BGNGNR66M02C129I al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 gennaio 2017;
- b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

**VISTO**

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98
- c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
- d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
- e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto “Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell’art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell’istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell’attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

**DECRETA**

1. di autorizzare la società “Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C.” con sede legale in Sant'Agnello (NA) al Corso Italia,n.287 - P.IVA 03498221211, codice agenzia ANA2678, nella persona del legale rappresentante Sig.Abagnale Gennaro, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 02.08.1966 – C.F.BGNGNR66M02C129I - al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 gennaio 2017;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l’adozione del presente provvedimento:
  - 4.1 alla società “Centro Collaudi Sant'Agnello S.A.S.di Abagnale Gennaro & C.”, - codice agenzia ANA2678 nella qualità di soggetto autorizzato;
  - 4.2 al polo telematico Sermetra NET Service S.r.l. , ai fini dell’attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
  - 4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
  - 4.4 all’U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V° – “Bollettino Ufficiale – URP” per la pubblicazione.

Ennio Parisi



## **Decreto Dirigenziale n. 7 del 16/11/2016**

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Tavolo di lavoro Interdisciplinare - Regolamento di Contabilita' -

## IL DIRIGENTE

**Premesso**

- a. che il Piano di stabilizzazione Finanziaria, predisposto ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, prevede tra le altre misure la seguente *“Inserimento nel regolamento di contabilità di un vincolo all'utilizzo in termini di cassa delle entrate aventi specifica destinazione”*;
- b. che la Regione Campania non risulta dotata di un regolamento di contabilità;
- c. che con il decreto legislativo n. 118/2011 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 126/2014 sono state introdotte modifiche alla contabilità pubblica degli enti territoriali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- d. che il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 novembre 2012 aveva segnalato l'opportunità di istituire un tavolo tecnico interdisciplinare con l'individuazione del personale dipendente avente specifiche competenze economiche, contabili e legali al fine di rivedere non solo il regolamento di contabilità, ma tutta la normativa contabile regionale;
- e. che in esecuzione a quanto richiesto dal Commissario con Decreto Dirigenziale n.8 del 10 dicembre 2013, è stato costituito un *“Tavolo di lavoro interdisciplinare presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali”*, prorogato con decreto n. 14 del 14 luglio 2014 e con decreto n. 23 del 19 dicembre 2014, cui è stato dato mandato di predisporre *“Linee guida in coerenza con i nuovi principi contabili nonché in materia di implementazione del sistema dei controlli”*;
- f. che con relazione conclusiva prot. n. 124190 del 23 febbraio 2015 sono state rassegnate le conclusioni del lavoro svolto dal gruppo di lavoro di cui sopra che si sono concretizzate nella redazione delle *Linee Guida sull'applicazione delle norme della legge regionale n. 7/2002 alla luce delle vigenti disposizioni statali in materia e nella proposta di regolamento sui Controlli interni*;
- g. che nella stessa relazione prot. n. 124190 del 23 febbraio 2015 è riportata la richiesta del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria con cui si rappresenta che *“è emersa l'esigenza di istituire un nuovo gruppo di lavoro cui dare il compito di redigere il regolamento di contabilità interno, così come previsto dal piano di stabilizzazione Finanziaria, alla luce, anche, delle risultanze del lavoro svolto dal tavolo istituito con DD. n. 8/2013”*;
- h. che con Decreto Dirigenziale n. 4 del 25/05/2015 è stato istituito un tavolo interdisciplinare presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie e Strumentali con il compito di predisporre una proposta di Regolamento di Contabilità;
- i. che la L.R. n. 1 del 18/01/2016 all'art. 2 comma 1 stabiliva che *“Tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni.”*;
- j. che il gruppo, attesa la complessità del lavoro e la soppressione della commissione in esecuzione della L.R. n. 1/2016, ha predisposto una bozza di Regolamento non definitiva allegata alla relazione conclusiva presentata con nota prot. n. 58418 del 28/01/2016;
- k. che con D.G.R. n. 81 dell'8/03/2016 avente ad oggetto *“Legge Regionale n. 1 del 2016, art. 2, comma 1. Conferma commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro.”* la commissione in questione è stata riconfermata con il seguente motivo: *“Alla luce delle modifiche alla contabilità pubblica degli enti territoriali introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato ex D.Lgs. 126/2014, il Commissario ad Acta per il Piano di Stabilizzazione Finanziaria ha segnalato la necessità di istituire un gruppo di lavoro con il compito di redigere il regolamento di contabilità interno, così come previsto dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria. Tale gruppo, composto da personale dipendente, è stato istituito con il D.D. 4/2015 che stabiliva il termine dei relativi lavori entro l'esercizio*

*finanziario 2015. Attesa la complessità dei lavori, tuttavia, si evidenzia la necessità di confermare il tavolo di lavoro, ritenuto indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione."*

l. che la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania all'Allegato B della Delibera n. 285 del 27/06/2016 relativa alla parifica del rendiconto regionale anno 2013 richiama l'attenzione sulla necessità di procedere all'approvazione del Regolamento di contabilità;

**Ravvisata** la necessità di dover riconfermare un tavolo di lavoro interdisciplinare per le motivazioni innanzi dette; presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

### **Ritenuto**

di dover individuare tra il personale presente nell'organico regionale avente professionalità specifiche in materia contabile i componenti del tavolo di lavoro come di seguito elencato:

1.1 dott.ssa Silvana Grasso, dirigente di Staff della Direzione generale per le Risorse Finanziarie, in qualità di Coordinatore del Tavolo;

1.2 dott. Paolo Bertoni, dirigente della UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto, in qualità di componente;

1.3 dott. Aurelio Vaccher, dirigente della UOD Fiscalità passiva e dirigente ad interim della UOD Spese regionali in qualità di componente;

1.4 dott.ssa Maria Caristo dirigente UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali in qualità di componente;

1.5 dott. Dionisio Limongelli dirigente Ufficio VI del Gabinetto del Presidente di Interfaccia con il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali - Ufficio personale UDCP - Servizi di supporto; 1.6 dott.ssa Giulia Migliore funzionario della Direzione generale per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, in qualità di segretario;

### **Ritenuto, altresì**

che sulla base delle esigenze emergenti, i lavori potranno essere svolti con la partecipazione dei Dirigenti di volta in volta individuati in relazione alle specifiche problematiche trattate;

### **Visti**

a. il piano di Stabilizzazione Finanziaria della Regione Campania;

b. i Decreti del Commissario ad acta;

c. la nota prot. n. 124190 del 23/02/2015;

d. la nota prot. n. 58418 del 28/01/2016;

e. la L.R. n. 1 del 18/01/2016;

f. la Delibera n. 285 del 27/06/2016 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania;

g. la D.G.R. n. 81 dell'8/03/2016;

h. la D.G.R. n. 535 del 5/10/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

## **DECRETA**

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1) di riconfermare presso il Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali un tavolo di lavoro interdisciplinare con il seguente compito: predisposizione della proposta di Regolamento di Contabilità;

- 2) di stabilire che il gruppo di lavoro di cui al punto 1, dopo l'entrata in vigore della soppressione del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali continuerà le proprie attività presso la Direzione generale per le Risorse Finanziarie;
- 3) di nominare quali componenti del predetto tavolo il personale come di seguito elencato:
  - dott.ssa Silvana Grasso, dirigente di staff della Direzione generale per le Risorse Finanziarie, in qualità di Coordinatore del Tavolo;
  - dott. Paolo Bertoni, dirigente della UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto, in qualità di componente;
  - dott. Aurelio Vaccher, dirigente della UOD Fiscalità passiva e dirigente ad interim della UOD Spese regionali in qualità di componente;
  - dott.ssa Maria Caristo dirigente UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali in qualità di componente;
  - dott. Dionisio Limongelli dirigente Ufficio VI del Gabinetto del Presidente di Interfaccia con il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali - Ufficio personale UDCP - Servizi di supporto;
  - dott.ssa Giulia Migliore funzionario della Direzione generale per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, in qualità di segretario;
- 4) di riservare che i lavori potranno essere svolti con la partecipazione anche di ulteriori Dirigenti di volta in volta individuati in relazione alle specifiche problematiche trattate;
- 5) di stabilire che il gruppo di lavoro dovrà completare le attività entro il termine del prossimo esercizio finanziario;
- 6) di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento vale da notifica agli interessati;
- 7) di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e per conoscenza al Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 novembre 2012.

**Il Capo Dipartimento**



## **Decreto Dirigenziale n. 182 del 12/12/2016**

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 4 - UOD Contenzioso lavoro in collab con Avv. Reg.le-Esecuz giudicati-Uff  
disci

Oggetto dell'Atto:

**APPROVAZIONE NUOVA VERSIONE CODICE DISCIPLINARE A SEGUITO DELLA  
EMANAZIONE DEL D.LGS. N.116 20.06.2016**

## IL DIRIGENTE

### **Premesso che**

l'articolo 55, comma 2, del Decreto legislativo n.165/2001 recita testualmente:

“Ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile, ai rapporti di lavoro di cui al comma 1 si applica l'articolo 2106 del codice civile. Salvo quanto previsto dalle disposizioni del presente Capo, la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni è definita dai contratti collettivi. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle predette infrazioni e relative sanzioni, equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro”;

l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, incardinato presso l'ex Area Generale di Coordinamento del Personale, ha provveduto a curare gli adempimenti propedeutici alla pubblicazione del Codice Disciplinare aggiornato a giugno del 2013 a seguito della riforma di cui alla legge n. 15/2009 e dell'entrata in vigore del Decreto legislativo n.150/2009 che hanno modificato sostanzialmente le disposizioni relative al procedimento disciplinare;

attualmente detto documento è presente all'interno della home page dell'Amministrazione sotto la voce “Atti Generali - Codice disciplinare”;

**Considerato che** con D.L.gs n.116 del 20/06/2016 sono state integrate e modificate le disposizioni dettate dagli articoli 55 a 55-novies del D. lgs. n. 165/2001, in materia di sanzioni disciplinari e responsabilità;

**Ritenuto** pertanto opportuno di provvedere all'aggiornamento del codice disciplinare precedentemente pubblicato alla luce delle citate disposizioni normative intervenute;

**Ritenuto** altresì opportuno, al solo fine di facilitare la lettura dei dipendenti e di fornire uno strumento informativo più completo, fruibile ed accessibile per tutto il personale della Giunta Regionale della Campania, di inserire come annotazioni nel documento, anche alcune disposizioni di legge e circolari interne attinenti alla materia, creando un collegamento informatico per la visione completa del singolo documento;

**Ritenuto** opportuno formalizzare l'approvazione di detto codice disciplinare con l'adozione del presente decreto;

**Dato atto** che l'attuale versione del codice disciplinare resterà archiviata all'interno della home page del sito istituzionale dell'Amministrazione;

**Visto** il decreto legislativo del 20.06.2016 n.116;

**Richiamato** l'articolo 55, comma 2, del Decreto legislativo n.165/2001;

**Visto** il documento definitivo condiviso preventivamente con il Direttore Generale per le Risorse Umane, formato da quarantasette pagine;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale 04 della Direzione Generale delle Risorse Umane,

### **Decreta**

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e confermate:

- 1) **di approvare** la nuova versione aggiornata, con il Decreto legislativo del 20.06.2016 n. 116, del codice disciplinare per il personale dipendente e dirigente della Giunta Regionale costituito da

quarantasette pagine, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, al fine di ottemperare alla disposizione di cui all'articolo 55, comma 2, del D.L.gs. n.165/2001.

- 2) **di demandare** gli adempimenti ai fini della sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione in ottemperanza della disposizione di cui all'art.55, comma 2, del D.L.gs. n.165/2001 e successive modificazioni e integrazioni alla Unità Operativa Dirigenziale 04 della Direzione Generale per le Risorse Umane.
- 3) **di trasmettere** il presente decreto a:  
Assessore alle Risorse Umane  
Capo di Gabinetto del Presidente  
Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e strumentali  
OO.SS. per il tramite della U.O.D. 05 di questa Direzione Generale
- 4) Il presente Decreto sarà inoltre pubblicato sulla home page del sito web della Regione Campania.

**Paolantonio**



**Norme Disciplinari  
per i Dipendenti della Giunta Regionale  
(aggiornato a novembre 2016)**

**Aggiornato a cura dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, incardinato nella Unità Operativa Dirigenziale n. 04 della Direzione Generale per le Risorse Umane.**

Ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo 30.03.2001 n.165 e s.m.i., è stata redatta la presente versione aggiornata, con il Decreto Legislativo n.116 del 20.6.2016, entrato in vigore il 13.07.2016, delle norme disciplinari per i dipendenti e i dirigenti della Giunta Regionale della Campania.

Il presente documento contiene anche annotazioni che riportano altre disposizioni e circolari che questo Ufficio ritiene opportuno inserire, al fine di fornire uno strumento informativo per tutto il personale della Giunta Regionale della Campania.



## Norme Disciplinari

### **Assenze per malattia**

Art. 21 CCNL Regioni Autonomie Locali del 6/7/95 – stralcio.....	pag. 3
Decreto 18 dicembre 2009 n. 206 - Determinazione delle fasce orarie di reperibilità per i pubblici dipendenti in caso di assenza per malattia.....	pag. 3
Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini	
Articolo 5 comma 14 D.L. 463/83, convertito dalla Legge 638/83.....	pag. 4

### **CCNL del personale dei livelli del comparto Regioni e Autonomie Locali**

Obblighi del dipendente - Art. 23 CCNL 6/7/95, mod. dall'art. 23 CCNL 2/1/04.....	pag. 4
Sanzioni e procedure disciplinari - Art. 24 CCNL 6/7/95, mod. dall'art. 24 CCNL 22/1/04....	pag. 5
Sospensione cautelare in corso di procedimento disciplinare - Art. 26 CCNL del 6/7/95... ..	pag. 6
Codice disciplinare - Art. 3 CCNL 11/04/08.....	pag. 6
Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale - Art. 4 CCNL 11/04/08.....	pag. 12
Sospensione cautelare in caso di procedimento penale - Art. 5 CCNL 11/04/08.....	pag. 13

### **CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali del 22/02/2010**

#### Capo II Norme Disciplinari Responsabilità Disciplinare

Principi generali – Art. 4.....	pag. 14
Obblighi del dirigente – Art. 5.....	pag. 14
Sanzioni e procedure disciplinari – Art. 6.....	pag. 15
Codice disciplinare – Art. 7.....	pag. 16
Sospensione cautelare in corso di procedimento disciplinare – Art.8.....	pag. 18
Sospensione cautelare in caso di procedimento penale – Art.9.....	pag. 18
Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale – Art.10.....	pag. 20
Reintegrazione del dirigente illegittimamente licenziato – Art.11.....	pag. 20
Indennità sostitutiva della reintegrazione – Art.12.....	pag. 21
La determinazione concordata della sanzione – Art.13.....	pag. 21

### **Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. (emanato con D.P.R. 62/2013) .....**

pag. 22

### **Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, Titolo IV - Capo V e Titolo V- stralcio).....**

pag. 29

### **Stralcio del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni e integrazioni; Articoli dal n.51 al n.55 novies.....**

pag.33



## Assenza per malattia

### (Art. 21 CCNL Regioni Autonomie Locali del 6/7/1995 – stralcio)

.....omissis.....

8. L'assenza per malattia deve essere comunicata all'ufficio di appartenenza tempestivamente e comunque all'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui si verifica, anche nel caso di eventuale prosecuzione dell'assenza, salvo comprovato impedimento.
9. ...*omissis* (Tale disciplina contrattuale deve ritenersi superata dalle previsioni dell'art. 55-septies del D.Lgs.n.165/2001 s.m.i., vedi *infra*).
10. ...*omissis* (Tale disciplina contrattuale deve ritenersi superata dalle previsioni dell'art. 55-septies, comma 5, del D.Lgs.n.165/2001 s.m.i., vedi *infra*).
11. Il dipendente, che durante l'assenza, per particolari motivi, dimori in luogo diverso da quello di residenza, deve darne tempestiva comunicazione, precisando l'indirizzo dove può essere reperito.
12. ...*omissis* ... (Tale disciplina contrattuale deve ritenersi superata dalle previsioni del Decreto n. 206/2009, vedi *infra*).
13. Qualora il dipendente debba allontanarsi, durante le fasce di reperibilità, dall'indirizzo comunicato, per visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione.

**DECRETO 18 dicembre 2009 , n. 206**  
**Publicato sulla G.U. n. 15 del 20-1-2010**  
**(in vigore a partire dal 4-02-2010)**

Determinazione delle **fasce orarie di reperibilità** per i pubblici dipendenti in caso di **assenza per malattia**.

#### **Art. 1**

##### **Fasce orarie di reperibilità**

1. In caso di assenza per malattia, le fasce di reperibilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono fissate secondo i seguenti orari: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'obbligo di reperibilità sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi.

#### **Art. 2**

##### **Esclusioni dall'obbligo di reperibilità**

1. Sono esclusi dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità i dipendenti per i quali l'assenza e' etimologicamente riconducibile ad una delle seguenti circostanze:
  - a) patologie gravi che richiedono terapie salvavita;
  - b) infortuni sul lavoro;
  - c) malattie per le quali è stata riconosciuta la causa di servizio;
  - d) stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta.
2. Sono altresì esclusi i dipendenti nei confronti dei quali è stata già effettuata la visita fiscale per il periodo di prognosi indicato nel certificato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.



**Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini.**

**(Articolo 5, comma 14 del D.L. 12.09.1983 n. 463 convertito in legge con modificazioni dalla legge 11.11.1983, n. 638)**

14. Qualora il lavoratore, pubblico o privato, risulti assente alla visita di controllo senza giustificato motivo, decade dal diritto a qualsiasi trattamento economico per l'intero periodo sino a dieci giorni e nella misura della metà per l'ulteriore periodo, esclusi quelli di ricovero ospedaliero o già accertati da precedente visita di controllo (51) (52) (53).

(51) La Corte costituzionale, con sentenza 14-26 gennaio 1988, n. 78 (G.U. 3 febbraio 1988, n. 5 - Serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità del presente comma nella parte in cui non prevede una seconda visita medica di controllo prima della decadenza dal diritto a qualsiasi trattamento economico di malattia nella misura della metà per l'ulteriore periodo successivo ai primi dieci giorni.

(52) Comma così sostituito dalla legge di conversione 11 novembre 1983, n. 638.

(53) Le disposizioni di cui al presente articolo sono ora contenute nell'articolo 63 del testo unico approvato con D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

Si tenga in considerazione il D.M. 15 luglio 1986: Disciplina delle visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, ai sensi dell'art. 5, comma 12 e seguenti, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638.

Per la parziale modifica ed integrazione delle disposizioni del predetto provvedimento vedi il D.M. 18 aprile 1996 e il D.M. 11 gennaio 2016.

**CCNL del personale dei livelli del comparto delle  
Regioni e Autonomie Locali**

**Obblighi del dipendente**

**(Art. 23 CCNL Regioni Autonomie Locali del 6/7/95, modificato dall'art. 23 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 22.1.2004)**

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui. Il dipendente adegua altresì il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro contenuti nel codice di condotta allegato.
2. Il dipendente si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'Amministrazione e i cittadini.
3. In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dipendente deve in particolare:
  - a) collaborare con diligenza, osservando le norme del presente contratto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'Amministrazione anche in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
  - b) rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti ai sensi dell' art. 24 L. 7 agosto 1990 n. 241;
  - c) non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
  - d) nei rapporti con il cittadino, fornire tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa



- previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241, dai regolamenti attuativi della stessa vigenti nell'amministrazione nonché attuare le disposizioni dell'amministrazione in ordine al DPR del 28 dicembre 2000 n. 445 in tema di autocertificazione;
- e) rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente del servizio;
  - f) durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti condotta uniformata a principi di correttezza ed astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona;
  - g) non attendere ad occupazioni estranee al servizio e ad attività che ritardino il recupero psico - fisico in periodo di malattia od infortunio;
  - h) eseguire le disposizioni inerenti l'espletamento delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartiti dai superiori. Se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo, il dipendente deve farne rimostranza a che l'ha impartito, dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione. Il dipendente non deve, comunque, eseguire l'ordine quando l'atto sia vietato dalla legge penale o costituisca illecito amministrativo;
  - i) vigilare sul corretto espletamento dell'attività del personale sottordinato ove tale compito rientri nelle proprie responsabilità;
  - j) avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti ed automezzi a lui affidati;
  - k) non valersi di quanto è di proprietà dell'Amministrazione per ragioni che non siano di servizio;
  - l) non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa;
  - m) osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali dell'Amministrazione da parte del personale e non introdurre, salvo che non siano debitamente autorizzate, persone estranee all'amministrazione stessa in locali non aperti al pubblico;
  - n) comunicare all'Amministrazione la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse;
  - o) in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza, salvo comprovato impedimento;
  - p) astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri o di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi.

### **Sanzioni e procedure disciplinari**

#### **(Art. 24 CCNL Regioni Autonomie Locali del 6/7/95, modificato dall'art. 24 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 22.1.2004)**

1. Le violazioni, da parte dei lavoratori, degli obblighi disciplinati nell'art. 23 danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, previo procedimento disciplinare, all'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:
  - a) rimprovero verbale;
  - b) rimprovero scritto (censura);
  - c) multa di importo fino ad un massimo di 4 ore di retribuzione;
  - d) sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino a un massimo di dieci giorni;
  - e) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi;
  - f) licenziamento con preavviso;
  - g) licenziamento senza preavviso.



2. ...omissis (Le previsioni concernenti l'individuazione dell'autorità disciplinare competente e le forme ed i termini del procedimento disciplinare sono disapplicate e sostituite da quelle contenute nell'art.55-bis, del D.Lgs.n.165/2001, vedi infra).
3. ...omissis.
4. ...omissis.
- 4-bis. .omissis.
5. ...omissis.
6. ...omissis.
7. ...omissis.
8. Non può tenersi conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.
9. I provvedimenti di cui al comma 1 non sollevano il lavoratore dalle eventuali responsabilità di altro genere nelle quali egli sia incorso.
- 9-bis.. omissis.

**Sospensione cautelare in corso di procedimento disciplinare  
(Art. 26 CCNL Regioni Autonomie Locali del 6/7/1995)**

1. L'Amministrazione, laddove riscontri la necessità di espletare accertamenti su fatti addebitati al dipendente a titolo di infrazione disciplinare punibili con la sanzione della sospensione dal servizio e dalla retribuzione, può disporre, nel corso del procedimento disciplinare, l'allontanamento dal lavoro per un periodo di tempo non superiore a trenta giorni, con conservazione della retribuzione.
2. Quando il procedimento disciplinare si conclude con la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, il periodo dell'allontanamento cautelativo deve essere computato nella sanzione, ferma restando la privazione della retribuzione limitata agli effettivi giorni di sospensione irrogati.
3. Il periodo trascorso in allontanamento cautelativo, escluso quello computato come sospensione dal servizio, è valutabile agli effetti dell'anzianità di servizio.

**Codice disciplinare**

**(Art. 3 CCNL Regioni Autonomie Locali del 11/04/2008)**

**(L'elenco delle sanzioni deve essere integrato con quelle disposte direttamente dagli artt. 55-quater, 55-quinquies, 55-sexies, 55-septies del D.Lgs.n.165/2001, vedi infra)**

1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni in relazione alla gravità della mancanza, e in conformità a quanto previsto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 165 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri generali:
  - a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza o imperizia dimostrate, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
  - b) rilevanza degli obblighi violati;
  - c) responsabilità connesse alla posizione di lavoro occupata dal dipendente;
  - d) grado di danno o di pericolo causato all'ente, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;
  - e) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento del lavoratore, ai precedenti disciplinari nell'ambito del biennio previsto dalla legge, al comportamento verso gli utenti;
  - f) al concorso nella mancanza di più lavoratori in accordo tra di loro.
2. La recidiva nelle mancanze previste ai commi 4, 5 e 6, già sanzionate nel biennio di riferimento, comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito dei medesimi commi.



3. Al dipendente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.
4. La sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a 4 ore di retribuzione si applica, graduando l'entità delle sanzioni in relazione ai criteri del comma 1, per:
  - a) inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro;
  - b) condotta non conforme ai principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti del pubblico;
  - c) negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza;
  - d) inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o disservizio;
  - e) rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'ente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della legge 20 maggio 1970 n. 300;
  - f) insufficiente rendimento, rispetto ai carichi di lavoro e, comunque, nell'assolvimento dei compiti assegnati.

L'importo delle ritenute per multa sarà introitato dal bilancio dell'ente e destinato ad attività sociali a favore dei dipendenti.

5. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:
  - a) recidiva nelle mancanze previste dal comma 4, che abbiano comportato l'applicazione del massimo della multa;
  - b) particolare gravità delle mancanze previste al comma 4;
  - c) assenza ingiustificata dal servizio fino a 10 giorni o arbitrario abbandono dello stesso; in tali ipotesi l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'assenza o dell'abbandono del servizio, al disservizio determinatosi, alla gravità della violazione degli obblighi del dipendente, agli eventuali danni causati all'ente, agli utenti o ai terzi;
  - d) ingiustificato ritardo, non superiore a 10 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata dai superiori;
  - e) svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di malattia o di infortunio;
  - f) testimonianza falsa o reticente in procedimenti disciplinari o rifiuto della stessa;
  - g) comportamenti minacciosi, gravemente ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti di altri dipendenti o degli utenti o di terzi;
  - h) alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi;
  - i) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'ente, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 300 del 1970;
  - j) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona;
  - k) violazione di obblighi di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'ente;
  - l) sistematici e reiterati atti o comportamenti aggressivi, ostili e denigratori che assumano forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di un altro dipendente.
6. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi si applica per:



- a) recidiva nel biennio delle mancanze previste nel comma precedente quando sia stata comminata la sanzione massima oppure quando le mancanze previste al comma 5 presentino caratteri di particolare gravità;
- b) assenza ingiustificata ed arbitraria dal servizio per un numero di giorni superiore a quello indicato nella lett. c) del comma 5 e fino ad un massimo di 15;
- c) occultamento, da parte del responsabile della custodia, del controllo o della vigilanza, di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'ente o ad esso affidati;
- d) persistente insufficiente rendimento o fatti, colposi o dolosi, che dimostrino grave incapacità ad adempiere adeguatamente agli obblighi di servizio;
- e) esercizio, attraverso sistematici e reiterati atti e comportamenti aggressivi ostili e denigratori, di forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di un altro dipendente al fine di procurargli un danno in ambito lavorativo o addirittura di escluderlo dal contesto lavorativo;
- f) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, di particolare gravità che siano lesivi della dignità della persona;
- g) fatti e comportamenti tesi all'elusione dei sistemi di rilevamento elettronici della presenza e dell'orario o manomissione dei fogli di presenza o delle risultanze anche cartacee degli stessi. Tale sanzione si applica anche nei confronti di chi avalli, aiuti o permetta tali atti o comportamenti; (al riguardo vigono le disposizioni dell'articolo 55 quater del D.L.gs. n.165/2001 – vedi infra )
- h) alterchi di particolare gravità con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti;
- i) qualsiasi comportamento da cui sia derivato danno grave all'ente o a terzi.

Nella sospensione dal servizio prevista dal presente comma, il dipendente è privato della retribuzione fino al decimo giorno mentre, a decorrere dall'undicesimo, viene corrisposta allo stesso una indennità pari al 50% della retribuzione indicata all'art. 52, comma 2, lett. b) (retribuzione base mensile) del CCNL del 14.9.2000 nonché gli assegni del nucleo familiare ove spettanti. Il periodo di sospensione non è, in ogni caso, computabile ai fini dell'anzianità di servizio.

7. La sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso si applica per:

- a) recidiva plurima, almeno tre volte nell'anno, nelle mancanze previste ai commi 5 e 6, anche se di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza tra quelle previste nei medesimi commi, che abbia comportato l'applicazione della sanzione massima di 6 mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 8, lett. a);
- b) recidiva nell'infrazione di cui al comma 6, lettera c);
- c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'ente per riconosciute e motivate esigenze di servizio nel rispetto delle vigenti procedure, adottate nel rispetto dei modelli di relazioni sindacali previsti, in relazione alla tipologia di mobilità attivata;
- d) mancata ripresa del servizio nel termine prefissato dall'ente quando l'assenza arbitraria ed ingiustificata si sia protratta per un periodo superiore a quindici giorni. Qualora il dipendente riprenda servizio si applica la sanzione di cui al comma 6;
- e) continuità, nel biennio, dei comportamenti rilevati attestanti il perdurare di una situazione di insufficiente rendimento o fatti, dolosi o colposi, che dimostrino grave incapacità ad adempiere adeguatamente agli obblighi di servizio;
- f) recidiva nel biennio, anche nei confronti di persona diversa, di sistematici e reiterati atti e comportamenti aggressivi ostili e denigratori e di forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di un collega al fine di procurargli un danno in ambito lavorativo o addirittura di escluderlo dal contesto lavorativo;
- g) recidiva nel biennio di atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, che siano lesivi della dignità della persona;



- h) condanna passata in giudicato per un delitto che, commesso fuori dal servizio e non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità;
  - i) violazione dei doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti di gravità tale secondo i criteri di cui al comma 1, da non consentire la prosecuzione del rapporto di lavoro;
  - j) reiterati comportamenti ostativi all'attività ordinaria dell'ente di appartenenza e comunque tali da comportare gravi ritardi e inadempienze nella erogazione dei servizi agli utenti.
8. La sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso si applica per:
- a) terza recidiva nel biennio, negli ambienti di lavoro, di vie di fatto contro dipendenti o terzi, anche per motivi non attinenti al servizio;
  - b) accertamento che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti, ovvero che la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro sia avvenuta a seguito di presentazione di documenti falsi;
  - c) condanna passata in giudicato:
    - 1. per i delitti già indicati nell' art. 1, comma 1, lettere a), b) limitatamente all'art. 316 del codice penale, c), ed e) della legge 18 gennaio 1992 n. 16; per il personale degli enti locali il riferimento è ai delitti previsti dagli artt. 58, comma 1, lett. a), b) limitatamente all'art. 316 del codice penale, lett. c), d) ed e), e 59, comma 1, lett. a), limitatamente ai delitti già indicati nell'art. 58, comma 1, lett. a) e all'art. 316 del codice penale, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 267 del 2000.
    - 2. per gravi delitti commessi in servizio;
    - 3. per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge 27 marzo 2001 n. 97;
  - d) condanna passata in giudicato quando dalla stessa consegua l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
  - e) condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità;
  - f) violazioni intenzionali degli obblighi non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, anche nei confronti di terzi, di gravità tale, in relazione ai criteri di cui al comma 1, da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro;
  - g) l'ipotesi in cui il dipendente venga arrestato perché colto, in flagranza, a commettere reati di peculato o concussione o corruzione e l'arresto sia convalidato dal giudice per le indagini preliminari.
9. Le mancanze non espressamente previste nei commi da 4 a 8 sono comunque sanzionate secondo i criteri di cui al comma 1, facendosi riferimento, quanto all'individuazione dei fatti sanzionabili, agli obblighi dei lavoratori di cui all'art. 23 del CCNL del 6.7.1995, come modificato dall'art. 23 del CCNL del 22.1.2004, quanto al tipo e alla misura delle sanzioni, ai principi desumibili dai commi precedenti.
10. Al codice disciplinare di cui al presente articolo, deve essere data la massima pubblicità mediante affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti. Tale forma di pubblicità è tassativa e non può essere sostituita con altre. (In materia di pubblicazione del codice disciplinare si deve tenere conto delle previsioni dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs.n. 165/2001, vedi infra).
11. In sede di prima applicazione del presente CCNL, il codice disciplinare deve essere obbligatoriamente affisso in ogni posto di lavoro in luogo accessibile a tutti i dipendenti, entro 15 giorni dalla data di stipulazione del presente CCNL e si applica dal quindicesimo giorno successivo a quello della affissione.
12. Per le infrazioni disciplinari, comunque, commesse nel periodo antecedente alla data di efficacia del codice disciplinare, di cui a comma 11, si applicano le sanzioni previste dall'art. 25 (codice disciplinare) del CCNL del 6.7.1995, come modificato dall'art. 25 del CCNL del 22.1.2004.



13. Dalla data di sottoscrizione definitiva del presente CCNL sono disapplicate le disposizioni dell'art. 25 del CCNL del 6.7.1995 come sostituito dall'art. 25 del CCNL del 22.1.2004.

Note:

**Ai sensi dell'articolo 55 quater del D.L.gs. n.165/2001, si aggiungono le ulteriori specifiche fattispecie di licenziamento con preavviso:**

1. Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo e salve ulteriori ipotesi previste dal contratto collettivo, si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento nei seguenti casi:

omissis.....

b) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione;

c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio;

omissis.....

2. Il licenziamento in sede disciplinare è disposto, altresì, nel caso di prestazione lavorativa, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale l'amministrazione di appartenenza formula, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, una valutazione di insufficiente rendimento e questo è dovuto alla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione stessa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54.

Ai sensi dell'articolo 55 quater del D.L.gs. n.165/2001, si aggiungono le ulteriori specifiche fattispecie di licenziamento senza preavviso:

1. Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo e salve ulteriori ipotesi previste dal contratto collettivo, si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento nei seguenti casi:

a) falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia; (al riguardo vedi anche l'articolo 55-quinquies del D.L.gs. n.165/2001).

omissis.....

d) falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera;

e) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;

f) condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro.

1-bis. Costituisce falsa attestazione della presenza in servizio qualunque modalità fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attività lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso. Della violazione risponde anche chi abbia agevolato con la propria condotta attiva o omissiva la condotta fraudolenta.(255).

3-bis. Nel caso di cui al comma 1, lettera a), la falsa attestazione della presenza in servizio, accertata in flagranza ovvero mediante strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze, determina l'immediata sospensione cautelare senza stipendio del dipendente, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e



contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato. La sospensione è disposta dal responsabile della struttura in cui il dipendente lavora o, ove ne venga a conoscenza per primo, dall'ufficio di cui all'articolo 55-bis, comma 4, con provvedimento motivato, in via immediata e comunque entro quarantotto ore dal momento in cui i suddetti soggetti ne sono venuti a conoscenza. La violazione di tale termine non determina la decadenza dall'azione disciplinare né l'inefficacia della sospensione cautelare, fatta salva l'eventuale responsabilità del dipendente cui essa sia imputabile.(256)

3-ter Con il medesimo provvedimento di sospensione cautelare di cui al comma 3-bis si procede anche alla contestuale contestazione per iscritto dell'addebito e alla convocazione del dipendente dinanzi all'Ufficio di cui all'articolo 55-bis, comma 4. Il dipendente è convocato, per il contraddittorio a sua difesa, con un preavviso di almeno quindici giorni e può farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato. Fino alla data dell'audizione, il dipendente convocato può inviare una memoria scritta o, in caso di grave, oggettivo e assoluto impedimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'esercizio della sua difesa per un periodo non superiore a cinque giorni. Il differimento del termine a difesa del dipendente può essere disposto solo una volta nel corso del procedimento. L'Ufficio conclude il procedimento entro trenta giorni dalla ricezione, da parte del dipendente, della contestazione dell'addebito. La violazione dei suddetti termini, fatta salva l'eventuale responsabilità del dipendente cui essa sia imputabile, non determina la decadenza dall'azione disciplinare né l'invalidità della sanzione irrogata, purché non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa del dipendente e non sia superato il termine per la conclusione del procedimento di cui all'articolo 55-bis, comma 4.(256)

3-quater. Nei casi di cui al comma 3-bis, la denuncia al pubblico ministero e la segnalazione alla competente procura regionale della Corte dei conti avvengono entro quindici giorni dall'avvio del procedimento disciplinare. La Procura della Corte dei conti, quando ne ricorrono i presupposti, emette invito a dedurre per danno d'immagine entro tre mesi dalla conclusione della procedura di licenziamento. L'azione di responsabilità è esercitata, con le modalità e nei termini di cui all'articolo 5 del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 1994, n. 19, entro i centoventi giorni successivi alla denuncia, senza possibilità di proroga. L'ammontare del danno risarcibile è rimesso alla valutazione equitativa del giudice anche in relazione alla rilevanza del fatto per i mezzi di informazione e comunque l'eventuale condanna non può essere inferiore a sei mensilità dell'ultimo stipendio in godimento, oltre interessi e spese di giustizia.(256)

3-quinquies. Nei casi di cui al comma 3-bis, per i dirigenti che abbiano acquisito conoscenza del fatto, ovvero, negli enti privi di qualifica dirigenziale, per i responsabili di servizio competenti, l'omessa attivazione del procedimento disciplinare e l'omessa adozione del provvedimento di sospensione cautelare, senza giustificato motivo, costituiscono illecito disciplinare punibile con il licenziamento e di esse è data notizia, da parte dell'ufficio competente per il procedimento disciplinare, all'Autorità giudiziaria ai fini dell'accertamento della sussistenza di eventuali reati. (256)

(254) Articolo inserito dall'art. 69, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

(255) Comma inserito dall' art. 1, comma 1, lett. a), D.Lgs. 20 giugno 2016, n. 116; per l'applicabilità di tale disposizione vedi l' art. 3, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 116/2016.

(256) Comma aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. b), D.Lgs. 20 giugno 2016, n. 116; per l'applicabilità di tale disposizione vedi l' art. 3, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 116/2016.



**Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale**  
**(art. 4 CCNL Regioni Autonomie Locali del 11.4.2008)**  
**(La disciplina contrattuale deve essere applicata nel rispetto delle superiori previsioni**  
**dell'art. 55-ter del D.Lgs.n.165/2001, vedi infra)**

1. ... omissis (Disciplina da ritenersi superata dall'art. 55-ter del D.Lgs. n. 165/2001, vedi infra).
2. ... omissis (Disciplina da ritenersi superata dall'art. 55-ter del D.Lgs. n. 165/2001, vedi infra).
3. Qualora l'ente sia venuta a conoscenza dei fatti che possono dare luogo a sanzione disciplinare solo a seguito della sentenza definitiva di condanna, il procedimento è avviato nei termini previsti dall'art. 24, comma 2, del CCNL del 6.7.1995, come sostituito dall'art. 24, comma 1, lett .b) del CCNL del 22.1.2004. (I tempi della procedura, ivi compresi quelli della contestazione, sono ora quelli fissati dall'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165/2001, vedi infra).
4. ... omissis (Disciplina da ritenersi superata dall'art. 55-ter del D.Lgs. n. 165/2001, vedi infra).
5. ... omissis (Disciplina da ritenersi superata dall'art. 55-ter del D.Lgs. n. 165/2001, vedi infra).
6. L'applicazione della sanzione prevista dall'art. 3 (codice disciplinare), come conseguenza delle condanne penali citate nei commi 7, lett. h) e 8, lett. c) ed e), non ha carattere automatico essendo correlata all'esperimento del procedimento disciplinare, salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, della legge n. 97 del 2001 e dall'art. 28 del codice penale relativamente alla applicazione della pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici.
7. In caso di sentenza penale irrevocabile di assoluzione si applica quanto previsto dall'art. 653 c.p.p. e l'ente dispone la chiusura del procedimento disciplinare sospeso, dandone comunicazione all'interessato. Ove nel procedimento disciplinare sospeso, al dipendente, oltre ai fatti oggetto del giudizio penale per i quali vi sia stata assoluzione, siano state contestate altre violazioni, oppure qualora l'assoluzione sia motivata "perché il fatto non costituisce illecito penale", non escludendo quindi la rilevanza esclusivamente disciplinare del fatto ascritto, il procedimento medesimo riprende per dette infrazioni.
8. In caso di proscioglimento perché il fatto non sussiste, ovvero perché l'imputato non lo ha commesso si applica quanto previsto dall'art. 653 c.p.p. Ove nel procedimento disciplinare sospeso, al dipendente, oltre ai fatti oggetto del giudizio penale per i quali vi sia stata assoluzione, siano state contestate altre violazioni oppure qualora il proscioglimento sia motivato "perché il fatto non costituisce reato" non escludendo quindi la rilevanza esclusivamente disciplinare del fatto ascritto, il procedimento medesimo riprende per dette infrazioni.
9. In caso di sentenza irrevocabile di condanna trova applicazione l'art. 653, comma 1 bis, del c.p.p.
10. Il dipendente licenziato ai sensi dell'art. 3 (codice disciplinare), comma 7, lett. h) e comma 8, lett. c) ed e) e successivamente assolto a seguito di revisione del processo ha diritto, dalla data della sentenza di assoluzione, alla riammissione in servizio nella medesima sede o in altra su sua richiesta, anche in soprannumero, nella posizione economica acquisita nella categoria di appartenenza all'atto del licenziamento ovvero in quella corrispondente alla qualifica funzionale posseduta alla medesima data secondo il progresso ordinamento professionale.
11. Dalla data di riammissione di cui al comma 10, il dipendente ha diritto a tutti gli assegni che sarebbero stati corrisposti nel periodo di licenziamento, tenendo conto anche dell'eventuale periodo di sospensione antecedente, escluse le indennità comunque legate alla presenza in servizio, agli incarichi ovvero alla prestazione di lavoro straordinario. In caso di premorienza, gli stessi compensi spettano al coniuge o il convivente superstite e ai figli.
12. La presente disciplina trova applicazione dalla data di sottoscrizione definitiva del CCNL, con riferimento ai fatti ed ai comportamenti intervenuti successivamente alla stessa. Dalla medesima data sono disapplicate le disposizioni dell'art. 25, commi 8 e 9, del CCNL del 6.7.1995 e quelle dell'art. 26 del CCNL del 22.1.2004.



### **Sospensione cautelare in caso di procedimento penale (Art. 5 CCNL Regioni Autonomie Locali del 11/04/2008)**

1. Il dipendente che sia colpito da misura restrittiva della libertà personale è sospeso d'ufficio dal servizio con privazione della retribuzione per la durata dello stato di detenzione o comunque dello stato restrittivo della libertà.
2. Il dipendente può essere sospeso dal servizio con privazione della retribuzione anche nel caso in cui venga sottoposto a procedimento penale che non comporti la restrizione della libertà personale quando sia stato rinviato a giudizio per fatti direttamente attinenti al rapporto di lavoro o comunque tali da comportare, se accertati, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento ai sensi dell'art. 3 (codice disciplinare) commi 7 e 8 (licenziamento con e senza preavviso).
3. L'ente, cessato lo stato di restrizione della libertà personale, di cui al comma 1, può prolungare anche successivamente il periodo di sospensione del dipendente, fino alla sentenza definitiva, alle medesime condizioni del comma 2.
4. Resta fermo per tutti gli enti del comparto l'obbligo di sospensione del lavoratore in presenza dei casi già previsti dagli artt. 58, comma 1, lett. a), b), limitatamente all'art. 316 del codice penale, lett. c), d) ed e), e 59, comma 1, lett. a), limitatamente ai delitti già indicati nell'art. 58 comma 1, lett. a) e all'art. 316 del codice penale, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 267 del 2000.
5. Nel caso dei delitti previsti all'art. 3, comma 1, della legge n. 97 del 2001, trova applicazione la disciplina ivi stabilita. Per i medesimi delitti, qualora intervenga condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, trova applicazione l'art. 4, comma 1, della citata legge n. 97 del 2001.
6. Nei casi indicati ai commi precedenti si applica quanto previsto dall'art. 4 in tema di rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale (La disciplina contrattuale deve essere applicata nel rispetto delle superiori previsioni dell'art. 55-ter del D.Lgs. n. 165/2001, vedi infra).
7. Al dipendente sospeso dal servizio ai sensi del presente articolo sono corrisposti un'indennità pari al 50% della retribuzione base mensile di cui all'art. 52, comma 2, lett. b) del CCNL del 14.9.2000, la retribuzione individuale di anzianità ove acquisita e gli assegni del nucleo familiare, con esclusione di ogni compenso accessorio, comunque denominato.
8. Nel caso di sentenza definitiva di assoluzione o di proscioglimento, pronunciata con la formula "il fatto non sussiste", "non costituisce illecito penale" o "l'imputato non lo ha commesso", quanto corrisposto, durante il periodo di sospensione cautelare, a titolo di assegno alimentare verrà conguagliato con quanto dovuto al lavoratore se fosse rimasto in servizio, escluse le indennità o compensi comunque collegati alla presenza in servizio, agli incarichi ovvero a prestazioni di carattere straordinario. Ove il procedimento disciplinare riprenda per altre infrazioni, ai sensi dell'art. 4, comma 8, secondo periodo, il conguaglio dovrà tener conto delle sanzioni eventualmente applicate.
9. In tutti gli altri casi di riattivazione del procedimento disciplinare a seguito di condanna penale, ove questo si concluda con una sanzione diversa dal licenziamento, al dipendente precedentemente sospeso viene conguagliato quanto dovuto se fosse stato in servizio, escluse le indennità o compensi comunque collegati alla presenza in servizio, agli incarichi ovvero a prestazioni di carattere straordinario; dal conguaglio sono esclusi i periodi di sospensione del comma 1 e quelli eventualmente inflitti a seguito del giudizio disciplinare riattivato a seguito della condanna penale.
10. Quando vi sia stata sospensione cautelare dal servizio a causa di procedimento penale, la stessa conserva efficacia, se non revocata, per un periodo di tempo comunque non superiore a cinque anni. Decorso tale termine, la sospensione cautelare dal servizio, dipendente dal procedimento penale, è revocata ed il dipendente è riammesso in servizio, salvo casi in cui, per reati che comportano l'applicazione delle sanzioni previste ai commi 7 ed 8 dell'art. 3



(codice disciplinare), l'ente ritenga che la permanenza in servizio del dipendente provochi un pregiudizio alla credibilità dello stesso a causa del discredito che da tale permanenza potrebbe derivargli da parte dei cittadini e/o, comunque, per ragioni di opportunità e operatività dell'ente stesso. In tal caso, può essere disposta, per i suddetti motivi, la sospensione dal servizio, che sarà sottoposta a revisione con cadenza biennale. Il procedimento disciplinare rimane, comunque, sospeso sino all'esito del procedimento penale.

11. Qualora la sentenza definitiva di condanna preveda anche la pena accessoria della interdizione temporanea dai pubblici uffici, l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari dell'ente sospende il lavoratore per la durata della stessa.
12. La presente disciplina trova applicazione dalla data di sottoscrizione definitiva del CCNL. Dalla medesima data sono disapplicate le disposizioni dell'art. 27 del CCNL del 6.7.1995, come sostituito dall'art. 27 del CCNL del 22.1.2004 durata della stessa.

## **CCNL del personale dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali del 22/02/2010**

### **CAPO II NORME DISCIPLINARI RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE**

#### **Principi generali**

##### **Art. 4**

1. In considerazione degli specifici contenuti professionali, delle particolari responsabilità che caratterizzano la figura del dirigente, nel rispetto del principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e le funzioni di gestione amministrativa spettanti alla dirigenza, nonché della giurisprudenza costituzionale in materia, ed al fine di assicurare una migliore funzionalità ed operatività delle Pubbliche Amministrazioni, sono stabilite specifiche forme di responsabilità disciplinare per i dirigenti nonché il relativo sistema sanzionatorio, con la garanzia di adeguate tutele per il dirigente medesimo.
2. Costituisce principio generale la distinzione tra le procedure ed i criteri di valutazione dei risultati e quelli relativi alla responsabilità disciplinare, anche per quanto riguarda gli esiti delle stesse. La responsabilità disciplinare attiene alla violazione degli obblighi di comportamento, secondo i principi e le modalità di cui al presente CCNL e resta distinta dalla responsabilità dirigenziale, disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165 del 2001, che viene accertata secondo le procedure definite nell'ambito del sistema di valutazione, nel rispetto della normativa vigente.
3. Restano ferme le altre fattispecie di responsabilità di cui all'art. 55, comma 2, primo periodo, del D.Lgs. n. 165 del 2001, che hanno distinta e specifica valenza rispetto alla responsabilità disciplinare.
4. I dirigenti si conformano al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, adottato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - 28 novembre 2000, in quanto loro applicabile. Ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, tale codice viene allegato al presente CCNL (Allegato 1).

#### **Obblighi del dirigente**

##### **Art. 5**

1. Il dirigente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui.
2. Il comportamento del dirigente è improntato al perseguimento degli obiettivi di innovazione e di miglioramento dell'organizzazione delle amministrazioni e di conseguimento di elevati



standard di efficienza ed efficacia delle attività e dei servizi istituzionali, nella primaria considerazione delle esigenze dei cittadini utenti.

3. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'ente verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165 del 2001 e dall'art.107 del D.Lgs.n.267 del 2000.

In tale specifico contesto, tenuto conto dell'esigenza di garantire la migliore qualità del servizio, il dirigente deve in particolare:

- a. assicurare il rispetto della legge, nonché l'osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Ente e perseguire direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti;
  - b. non utilizzare a fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
  - c. nello svolgimento della propria attività, stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione nei rapporti interpersonali con gli utenti, nonché all'interno dell'Ente con gli altri dirigenti e con gli addetti alla struttura, mantenendo una condotta uniformata a principi di correttezza e astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona o che, comunque, possono nuocere all'immagine dell'Ente;
  - d. nell'ambito della propria attività, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando ed assicurando il tempo di lavoro e la presenza in servizio correlata alle esigenze della struttura ed all'espletamento dell'incarico affidato;
  - e. astenersi dal partecipare, nell'espletamento delle proprie funzioni, all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente interessi finanziari o non finanziari propri, del coniuge, dei parenti e degli affini fino al quarto grado e dei conviventi;
  - f. sovrintendere, nell'esercizio del proprio potere direttivo, al corretto espletamento dell'attività del personale, anche di livello dirigenziale, assegnato alla struttura, nonché al rispetto delle norme del codice di comportamento e disciplinare, ivi compresa l'attivazione dell'azione disciplinare, secondo le disposizioni vigenti;
  - g. informare l'Ente, di essere stato rinviato a giudizio o che nei suoi confronti è esercitata l'azione penale;
  - h. astenersi dal chiedere e dall'accettare omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e salvo quelli d'uso, purché di modico valore.
4. Il dirigente è tenuto comunque ad assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione, nonché protezione degli infortuni e sicurezza sul lavoro.

### **Sanzioni e procedure disciplinari**

#### **Art. 6**

1. Le violazioni, da parte dei dirigenti, degli obblighi disciplinati nell'art. 5, secondo la gravità dell'infrazione ed in relazione a quanto previsto dall'art. 7, previo procedimento disciplinare, danno luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni:
  - a. sanzione pecuniaria da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 500,00;
  - b. sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, secondo le previsioni dell'art.7;
  - c. licenziamento con preavviso;
  - d. licenziamento senza preavviso.
2. Per l'individuazione dell'autorità disciplinare competente per i procedimenti disciplinari della dirigenza e per le forme ed i termini del procedimento disciplinare trovano applicazione le previsioni dell'art.55-bis del D.Lgs.n.165 del 2001.



3. Non può tenersi conto, ai fini di altro procedimento disciplinare, delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.
4. I provvedimenti cui al presente articolo non sollevano il dirigente dalle eventuali responsabilità di altro genere nelle quali egli sia incorso, compresa la responsabilità dirigenziale, che verrà accertata nelle forme previste dal sistema di valutazione.

## **Codice disciplinare**

### **Art. 7**

1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni in relazione alla gravità della mancanza, sono fissati i seguenti criteri generali riguardo il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni:
  - la intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza ed imperizia, la rilevanza della inosservanza degli obblighi e delle disposizioni violate;
  - le responsabilità connesse con l'incarico dirigenziale ricoperto, nonché con la gravità della lesione del prestigio dell'Ente o con l'entità del danno provocato a cose o a persone, ivi compresi gli utenti;
  - l'eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, anche connesse al comportamento tenuto complessivamente dal dirigente o al concorso nella violazione di più persone.
2. La recidiva nelle mancanze previste ai commi 4, 5, 6, 7 ed 8, già sanzionate nel biennio di riferimento, comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle individuate nell'ambito dei medesimi commi.
3. Al dirigente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.
4. La sanzione disciplinare pecuniaria da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 500,00, si applica, graduando l'entità della stessa in relazione ai criteri del comma 1, nei casi di:
  - a. inosservanza delle direttive, dei provvedimenti e delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché di presenza in servizio correlata alle esigenze della struttura ed all'espletamento dell'incarico affidato, ove non ricorrano le fattispecie considerate nell'art.55-quater, comma 1, lett.a) del D.Lgs.n.165 del 2001;
  - b. condotta, negli ambienti di lavoro, non conforme ai principi di correttezza verso i componenti degli organi di vertice dell'Ente, gli altri dirigenti, i dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi;
  - c. alterchi negli ambienti di lavoro, anche con utenti o terzi;
  - d. violazione dell'obbligo di comunicare tempestivamente all'Ente di essere stato rinvio a giudizio o di avere avuto conoscenza che nei suoi confronti è esercitata l'azione penale;
  - e. violazione dell'obbligo di astenersi dal chiedere o accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e fatti salvi quelli d'uso, purché di modico valore;
  - f. inosservanza degli obblighi previsti in materia di prevenzione degli infortuni o di sicurezza del lavoro, anche se non ne sia derivato danno o disservizio per l'Ente o per gli utenti;
  - g. violazione del segreto d'ufficio, così come disciplinato dalle norme dei singoli ordinamenti ai sensi dell'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, anche se non ne sia derivato danno all'Ente.
  - h. violazione dell'obbligo previsto dall'articolo 55 novies del D.Lgs n. 165 del 2001.L'importo delle ritenute per la sanzione pecuniaria è introitato dal bilancio dell'Ente.



5. La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di quindici giorni si applica nel caso previsto dall'art.55-bis, comma 7, del D.Lgs.n.165 del 2001.
6. La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di tre mesi, con la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il doppio del periodo di durata della sospensione, si applica nei casi previsti dall'art.55-sexies, comma 3, e dall'art.55 septies, comma 6, del D.Lgs.n.165 del 2001.
7. La sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi si applica nel caso previsto dall'art. 55-sexies, comma 1, del D.Lgs. n. 165 del 2001.
8. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di 3 giorni fino ad un massimo di sei mesi, si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:
  - a. recidiva nel biennio delle mancanze previste nei commi 4, 5, 6 e 7, quando sia stata già comminata la sanzione massima oppure quando le mancanze previste dai medesimi commi si caratterizzano per una particolare gravità;
  - b. minacce, ingiurie gravi, calunnie o diffamazioni verso il pubblico, altri dirigenti o dipendenti ovvero alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti;
  - c. manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'Ente salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 300 del 1970;
  - d. tolleranza di irregolarità in servizio, di atti di indisciplina, di contegno scorretto o di abusi di particolare gravità da parte del personale dipendente;
  - e. salvo che non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 165 del 2001, assenza ingiustificata dal servizio o arbitrario abbandono dello stesso; in tali ipotesi l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'assenza o dell'abbandono del servizio, al disservizio determinatosi, alla gravità della violazione degli obblighi del dirigente, agli eventuali danni causati all'ente, agli utenti o ai terzi;
  - f. occultamento da parte del dirigente di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione o sottrazione di somme o beni di pertinenza dell'Ente o ad esso affidati;
  - g. qualsiasi comportamento dal quale sia derivato grave danno all'Ente o a terzi, salvo quanto previsto dal comma 7;
  - h. atti o comportamenti aggressivi, ostili e denigratori che assumano forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di dirigenti o altri dipendenti;
  - i. atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona;
  - j. grave e ripetuta inosservanza dell'obbligo di provvedere entro i termini fissati per ciascun provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, comma 2, della legge n. 69 del 2009.
9. Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, la sanzione disciplinare del licenziamento si applica:
  1. con preavviso per:
    - a. le ipotesi considerate dall'art. 55-quater, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 165 del 2001;
    - b. recidiva plurima, in una delle mancanze previste ai commi 4, 5, 6, 7 ed 8, anche se di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza che abbia già comportato l'applicazione della sanzione massima di sei mesi di sospensione dal servizio;
  2. senza preavviso per:
    - a. le ipotesi considerate nell'art. 55-quater, comma 1, lett. a), d), e) ed f) del D.Lgs. n. 165 del 2001;
    - b. commissione di gravi fatti illeciti di rilevanza penale, ivi compresi quelli che possono dal luogo alla sospensione cautelare, secondo la disciplina dell'art. 9, fatto salvo quanto previsto dall'art. 10, comma 1;
    - c. condanna, anche non passata in giudicato, per:



1. i delitti già indicati nell'art. 58, comma 1, lett. a), b) limitatamente all'art. 316 del codice penale, lett. c), d) ed e), e nell'art. 59, comma 1, lett. a), limitatamente ai delitti già indicati nell'art. 58, comma 1, lett. a) e all'art. 316 del codice penale, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 267 del 2000;
2. gravi delitti commessi in servizio;
3. delitti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge 27 marzo 2001 n. 97;
- d. recidiva plurima di sistematici e reiterati atti o comportamenti aggressivi, ostili e denigratori che assumano anche forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di dirigenti o altri dipendenti;
- e. recidiva plurima atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona.
10. Le mancanze non espressamente previste nei commi da 4 a 8 sono comunque sanzionate secondo i criteri di cui al comma 1, facendosi riferimento, quanto all'individuazione dei fatti sanzionabili, agli obblighi dei dirigenti di cui all'art. 5, quanto al tipo e alla misura delle sanzioni, ai principi desumibili dai commi precedenti.
11. Al codice disciplinare di cui al presente articolo, deve essere data la massima pubblicità, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, secondo le previsioni dell'art. 55, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs.n.165 del 2001.
12. In sede di prima applicazione del presente CCNL, il codice disciplinare deve essere obbligatoriamente reso pubblico nelle forme di cui al comma 11, entro 15 giorni dalla data di stipulazione del CCNL e si applica dal quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione. Resta fermo che le sanzioni previste dal D.Lgs. n. 150 del 2009 si applicano dall'entrata in vigore del decreto medesimo.

**Note:**

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 quinquies del D.l.vo n.116/2016 che ha modificato l'art. 55 quater del D.L.gs. n.165/2001, si aggiunge l'ulteriore specifica fattispecie di licenziamento senza preavviso: "Nei casi di cui al comma 3-bis, per i dirigenti che abbiano acquisito conoscenza del fatto, ovvero, negli enti privi di qualifica dirigenziale, per i responsabili di servizio competenti, l'omessa attivazione del procedimento disciplinare e l'omessa adozione del provvedimento di sospensione cautelare, senza giustificato motivo, costituiscono illecito disciplinare punibile con il licenziamento e di esse è data notizia, da parte dell'ufficio competente per il procedimento disciplinare, all'Autorità giudiziaria ai fini dell'accertamento della sussistenza di eventuali reati".

### **Sospensione cautelare in corso di procedimento disciplinare**

#### **Art. 8**

1. L'Ente, qualora ritenga necessario espletare ulteriori accertamenti su fatti addebitati al dirigente, in concomitanza con la contestazione e previa puntuale informazione al dirigente, può disporre la sospensione dal lavoro dello stesso dirigente, per un periodo non superiore a trenta giorni, con la corresponsione del trattamento economico complessivo in godimento.
2. Qualora il procedimento disciplinare si concluda con la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, il periodo dell'allontanamento cautelativo deve essere computato nella sanzione, ferma restando la privazione della retribuzione limitata agli effettivi giorni di sospensione irrogati.
3. Il periodo trascorso in allontanamento cautelativo, escluso quello computato come sospensione dal servizio, è valutabile agli effetti dell'anzianità di servizio.

### **Sospensione cautelare in caso di procedimento penale**

#### **Art. 9**

1. Il dirigente colpito da misura restrittiva della libertà personale è obbligatoriamente sospeso dal servizio, con sospensione dell'incarico dirigenziale conferito e privazione della retribuzione,



per tutta la durata dello stato di restrizione della libertà, salvo che l'Ente non proceda direttamente ai sensi dell'art. 7, comma 9, n. 2.

2. Il dirigente può essere sospeso dal servizio con privazione della retribuzione e con sospensione dell'incarico anche nel caso in cui sia sottoposto a procedimento penale, anche se non comporti la restrizione della libertà personale o questa sia comunque cessata, qualora l'Ente disponga, ai sensi dell'art. 55-ter del D.Lgs. n. 165 del 2001, la sospensione del procedimento disciplinare fino al termine di quello penale, ai sensi dell'art. 10.
3. Resta fermo l'obbligo di sospensione del dirigente in presenza dei casi già previsti dagli artt. 58, comma 1, lett. a), b), limitatamente all'art. 316 del codice penale, lett. c), d) ed e), e 59, comma 1, lett. a), limitatamente ai delitti già indicati nell'art. 58 comma 1, lett. a) e all'art. 316 del codice penale, lett. b), e c), del D. Lgs. n. 267 del 2000. E' fatta salva l'applicazione dell'art. 7, comma 9, n. 2, qualora l'Ente non disponga, ai sensi dell'art. 55-ter del D.Lgs.n.165 del 2001, la sospensione del procedimento disciplinare fino al termine di quello penale, ai sensi dell'art. 10.
4. Nel caso dei delitti previsti all'art. 3, comma 1, della legge n. 97 del 2001, trova applicazione la disciplina ivi stabilita. Per i medesimi delitti, qualora intervenga condanna anche non definitiva, ancorché sia concessa la sospensione condizionale della pena, trova applicazione l'art. 4, comma 1, della citata legge n. 97 del 2001. Resta ferma, in ogni caso, l'applicabilità dell'art. 7, comma 9, n. 2, qualora l'Ente non disponga la sospensione del procedimento disciplinare fino al termine di quello penale, ai sensi dell'art. 10.
5. Nei casi indicati ai commi precedenti si applica comunque quanto previsto dall'art. 10 in tema di rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale.
6. Ove l'Ente proceda all'applicazione della sanzione di cui all'art. 7, comma 9, n.2, la sospensione del dirigente disposta ai sensi del presente articolo conserva efficacia fino alla conclusione del procedimento disciplinare. Negli altri casi, la sospensione dal servizio eventualmente disposta a causa di procedimento penale conserva efficacia, se non revocata, per un periodo non superiore a cinque anni. Decorso tale termine, essa è revocata ed il dirigente è riammesso in servizio, salvo i casi nei quali, in presenza di reati che comportano l'applicazione dell'art. 7, comma 9, n. 2, l'Ente ritenga che la permanenza in servizio del dirigente provochi un pregiudizio alla credibilità della stessa a causa del discredito che da tale permanenza potrebbe derivare da parte dei cittadini e/o comunque, per ragioni di opportunità ed operatività dell'Ente stessa. In tal caso, può essere disposta, per i suddetti motivi, la sospensione dal servizio, che sarà sottoposta a revisione con cadenza biennale. Ove il procedimento disciplinare sia stato eventualmente sospeso fino all'esito del procedimento penale, ai sensi dell'art. 10, tale sospensione può essere prorogata, ferma restando in ogni caso l'applicabilità dell'art. 7, comma 9, n. 2.
7. Al dirigente sospeso dal servizio ai sensi del presente articolo sono corrisposti un'indennità alimentare pari al 50% dello stipendio tabellare, la retribuzione individuale di anzianità o il maturato economico annuo, ove spettante, e gli eventuali assegni familiari, qualora ne abbiano titolo.
8. Nel caso di sentenza penale definitiva di assoluzione, pronunciata con la formula "il fatto non sussiste" o "l'imputato non lo ha commesso", quanto corrisposto, durante il periodo di sospensione cautelare, a titolo di assegno alimentare verrà conguagliato con quanto dovuto al dirigente se fosse rimasto in servizio, tenendo conto anche della retribuzione di posizione in godimento all'atto della sospensione. Ove il procedimento disciplinare riprenda per altre infrazioni, ai sensi dell'art. 10, comma 2, secondo periodo, il conguaglio dovrà tener conto delle sanzioni eventualmente applicate.
9. In tutti gli altri casi di riattivazione del procedimento disciplinare a seguito di condanna penale, ove questo si concluda con una sanzione diversa dal licenziamento, quanto corrisposto al dirigente precedentemente sospeso viene conguagliato quanto dovuto se fosse stato in servizio, tenendo conto anche della retribuzione di posizione in godimento all'atto della sospensione; dal conguaglio sono esclusi i periodi di sospensione del comma 1 e quelli eventualmente inflitti a seguito del giudizio disciplinare riattivato.



## **Rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale**

### **Art. 10**

1. Nell'ipotesi di procedimento disciplinare che abbia, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, trovano applicazione le disposizioni dell'art. 55-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001.
2. Nel caso del procedimento disciplinare sospeso, ai sensi dell'art. 55-ter del D.Lgs. n. 165 del 2001, qualora per i fatti oggetto del procedimento penale, intervenga una sentenza penale irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato non sussiste o non costituisce illecito penale, l'autorità disciplinare procedente, nel rispetto delle previsioni dell'art. 55-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, riprende il procedimento disciplinare ed adotta le determinazioni conclusive, applicando le disposizioni dell'art. 653, comma 1, del codice di procedura penale. In questa ipotesi, ove nel procedimento disciplinare sospeso, al dirigente, oltre ai fatti oggetto del giudizio penale per i quali vi sia stata assoluzione, siano state contestate altre violazioni oppure i fatti contestati, pur non costituendo illecito penale, rivestano comunque rilevanza disciplinare, il procedimento riprende e prosegue per dette infrazioni, nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'art. 55-ter, comma 4.
3. Se il procedimento disciplinare non sospeso si sia concluso con l'irrogazione della sanzione del licenziamento, ai sensi dell'art. 7, comma 9, n. 2 (codice disciplinare), e successivamente il procedimento penale sia definito con una sentenza penale irrevocabile di assoluzione, che riconosce che il fatto addebitato non sussiste o non costituisce illecito penale, ove il medesimo procedimento sia riaperto e si concluda con un atto di archiviazione, ai sensi dell'art. 55-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, il dirigente ha diritto dalla data della sentenza di assoluzione alla riammissione in servizio presso l'ente, anche in soprannumero nella medesima sede o in altra sede, nonché all'affidamento di un incarico di valore equivalente a quello posseduto all'atto del licenziamento. Analoga disciplina trova applicazione nel caso che l'assoluzione del dirigente consegua a sentenza pronunciata a seguito di processo di revisione.
4. Dalla data di riammissione di cui al comma 3, il dirigente ha diritto a tutti gli assegni che sarebbero stati corrisposti nel periodo di licenziamento, tenendo conto anche dell'eventuale periodo di sospensione antecedente nonché della retribuzione di posizione in godimento all'atto del licenziamento. In caso di premorienza, gli stessi compensi spettano al coniuge o al convivente superstite e ai figli.
5. Qualora, oltre ai fatti che hanno determinato il licenziamento di cui al comma 1, siano state contestate al dirigente altre violazioni, ovvero nel caso in cui le violazioni siano rilevanti sotto profili diversi da quelli che hanno portato al licenziamento, il procedimento disciplinare viene riaperto secondo le procedure previste dal presente CCNL.

## **Reintegrazione del dirigente illegittimamente licenziato**

### **Art. 11**

1. L'Ente, a domanda, reintegra in servizio il dirigente illegittimamente o ingiustificatamente licenziato dalla data della sentenza che ne ha dichiarato l'illegittimità o la ingiustificatezza, anche in soprannumero nella medesima sede o in altra su sua richiesta, con il conferimento allo stesso di un incarico di valore equivalente a quello posseduto all'atto del licenziamento. Al dirigente spetta, inoltre, il trattamento economico che sarebbe stato corrisposto durante il periodo di licenziamento, anche con riferimento alla retribuzione di posizione in godimento all'atto del licenziamento stesso.
2. Qualora, oltre ai fatti che hanno determinato il licenziamento di cui al comma 1, siano state contestate al dirigente altre violazioni, ovvero nel caso in cui le violazioni siano rilevanti sotto profili diversi da quelli che hanno portato al licenziamento, il procedimento disciplinare viene riaperto secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni.



## **Indennità sostitutiva della reintegrazione**

### **Art. 12**

1. L'ente o il dirigente possono proporre all'altra parte, in sostituzione della reintegrazione nel posto di lavoro, di cui all'art. 11, il pagamento a favore del dirigente di un'indennità supplementare determinata, in relazione alla valutazione dei fatti e delle circostanze emerse, tra un minimo pari al corrispettivo del preavviso maturato, maggiorato dell'importo equivalente a due mensilità, ed un massimo pari al corrispettivo di ventiquattro mensilità.
2. L'indennità supplementare di cui al comma 1 è automaticamente aumentata, ove l'età del dirigente sia compresa fra i 46 e i 56 anni, nelle seguenti misure:  
7 mensilità in corrispondenza del 51esimo anno compiuto;  
6 mensilità in corrispondenza del 50esimo e 52esimo anno compiuto;  
5 mensilità in corrispondenza del 49esimo e 53esimo anno compiuto;  
4 mensilità in corrispondenza del 48esimo e 54esimo anno compiuto;  
3 mensilità in corrispondenza del 47esimo e 55esimo anno compiuto;  
2 mensilità in corrispondenza del 46esimo e 56esimo anno compiuto.
3. Nelle mensilità di cui ai commi 1 e 2 è ricompresa anche la retribuzione di posizione già in godimento del dirigente al momento del licenziamento, con esclusione di quella di risultato.
4. Il dirigente che accetti l'indennità supplementare in luogo della reintegrazione non può successivamente adire l'autorità giudiziaria per ottenere la reintegrazione. In caso di pagamento dell'indennità supplementare, l'Ente non può assumere altro dirigente nel posto precedentemente coperto dal dirigente cessato, per un periodo corrispondente al numero di mensilità riconosciute, ai sensi dei commi 1 e 2.
5. Il dirigente che abbia accettato l'indennità supplementare in luogo della reintegrazione, per un periodo pari ai mesi cui è correlata la determinazione dell'indennità supplementare e con decorrenza dalla sentenza definitiva che ha dichiarato l'illegittimità o la ingiustificatezza del licenziamento, può avvalersi della disciplina di cui all'art. 31, comma 10, del CCNL del 10 aprile 1996, senza obbligo di preavviso. Qualora si realizzi il trasferimento ad altro Ente, il dirigente ha diritto ad un numero di mensilità pari al solo periodo non lavorato.
6. La presente disciplina trova applicazione dalla data di definitiva sottoscrizione del presente CCNL. Dalla medesima data sono disapplicate le disposizioni dell'art. 13 del CCNL del 12.2.2002.

## **La determinazione concordata della sanzione**

### **Art. 13**

1. L'autorità disciplinare competente ed il dirigente, in via conciliativa, possono procedere alla determinazione concordata della sanzione disciplinare da applicare fuori dei casi per i quali la legge ed il contratto collettivo prevedono la sanzione del licenziamento, con o senza preavviso.
2. La sanzione concordemente determinata in esito alla procedura conciliativa di cui al comma 1 non può essere di specie diversa da quella prevista dalla legge o dal contratto collettivo per l'infrazione per la quale si procede e non è soggetta ad impugnazione.
3. L'autorità disciplinare competente o il dirigente può proporre all'altra parte, l'attivazione della procedura conciliativa di cui al comma 1, che non ha natura obbligatoria, entro il termine dei cinque giorni successivi alla audizione del dirigente per il contraddittorio a sua difesa, ai sensi dell'art. 55-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001. Dalla data della proposta sono sospesi i termini del procedimento disciplinare, di cui all'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001. La proposta dell'autorità disciplinare o del dirigente e tutti gli altri atti della procedura sono comunicati all'altra parte con le modalità dell'art. 55-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 165 del 2001.
4. La proposta di attivazione deve contenere una sommaria prospettazione dei fatti, delle risultanze del contraddittorio e la proposta in ordine alla misura della sanzione ritenuta applicabile. La mancata formulazione della proposta entro il termine di cui al comma 2



comporta la decadenza delle parti dalla facoltà di attivare ulteriormente la procedura conciliativa.

5. La disponibilità della controparte ad accettare la procedura conciliativa deve essere comunicata entro i cinque giorni successivi al ricevimento della proposta, con le modalità dell'art. 55-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 165 del 2001. Nel caso di mancata accettazione entro il suddetto termine, da tale momento riprende il decorso dei termini del procedimento disciplinare, di cui all'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001. La mancata accettazione comporta la decadenza delle parti dalla possibilità di attivare ulteriormente la procedura conciliativa.
6. Ove la proposta sia accettata, l'autorità disciplinare competente convoca nei tre giorni successivi il dirigente, con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato.
7. Se la procedura conciliativa ha esito positivo, l'accordo raggiunto è formalizzato in un apposito verbale sottoscritto dall'autorità disciplinare e dal dirigente e la sanzione concordata dalle parti, che non è soggetta ad impugnazione, può essere irrogata dall'autorità disciplinare competente.
8. In caso di esito negativo, questo sarà riportato in apposito verbale e la procedura conciliativa si estingue, con conseguente ripresa del decorso dei termini del procedimento disciplinare, di cui all'art. 55-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001.
9. In ogni caso la procedura conciliativa deve concludersi entro il termine di trenta giorni dalla contestazione e comunque prima dell'irrogazione della sanzione. La scadenza di tale termine comporta la estinzione della procedura conciliativa eventualmente già avviata ed ancora in corso di svolgimento e la decadenza delle parti dalla facoltà di avvalersi ulteriormente della stessa.

**Codice di comportamento dei dipendenti pubblici,  
a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo  
30 marzo 2001, n. 165 s.m.i.  
(emanato con D.P.R. 62/2013)**

**Disposizioni di carattere generale**

**Art. 1**

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.
2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

**Ambito di applicazione**

**Art. 2**

1. Il presente codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro è disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto.
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 54, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le norme contenute nel presente codice costituiscono principi di comportamento per le restanti categorie di personale di cui all'articolo 3 del citato decreto n. 165 del 2001, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.
3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle



autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

4. Le disposizioni del presente codice si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti speciali e delle relative norme di attuazione, in materia di organizzazione e contrattazione collettiva del proprio personale, di quello dei loro enti funzionali e di quello degli enti locali del rispettivo territorio.

### **Principi generali**

#### **Art. 3**

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

### **Regali, compensi e altre utilità**

#### **Art. 4**

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
3. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non



offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.

4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.
6. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.
7. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

### **Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**

#### **Art. 5**

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, ne esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

### **Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**

#### **Art. 6**

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
  - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
  - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Si veda al riguardo la Circolare n. 6 del 15/09/2016 ad Oggetto: "Astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241 del 1990 e dell'art. 6 del DPR n. 62 del 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti esterni, ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 190 del 2012.

### **Obbligo di astensione**

#### **Art. 7**



1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

### **Prevenzione della corruzione**

#### **Art. 8**

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

### **Trasparenza e tracciabilità**

#### **Art. 9**

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

### **Comportamento nei rapporti privati**

#### **Art. 10**

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, ne' menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

### **Comportamento in servizio**

#### **Art. 11**

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda ne' adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

### **Rapporti con il pubblico**

#### **Art. 12**

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione,



salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera piu' completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.

2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.
3. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.
4. Il dipendente non assume impegni ne' anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, i corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.
5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

### **Disposizioni particolari per i dirigenti**

#### **Art. 13**

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.



4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.
9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

### **Contratti ed altri atti negoziali**

#### **Art. 14**

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale.



5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

### **Vigilanza, monitoraggio e attività formative**

#### **Art. 15**

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del presente Codice e dei codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici etici e di disciplina.
2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, le amministrazioni si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 che svolge, altresì, le funzioni dei comitati o uffici etici eventualmente già istituiti.
3. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012.
4. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.
5. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.
6. Le Regioni e gli enti locali, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo.
7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, e strumentali disponibili a legislazione vigente.

### **Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice**

#### **Art. 16**

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione



della corruzione, da' luogo anche a responsabilita' penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa e' fonte di responsabilita' disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualita' e proporzionalita' delle sanzioni.

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entita' della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione e' valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravita' del comportamento e all'entita' del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravita', di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, qualora concorrano la non modicita' del valore del regalo o delle altre utilita' e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attivita' tipici dell'ufficio 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice.
3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi gia' previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilita' disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

### **Disposizioni finali e abrogazioni**

#### **Art. 17**

1. Le amministrazioni danno la piu' ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonche' trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonche' ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione.  
L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.
2. Le amministrazioni danno la piu' ampia diffusione ai codici di comportamento da ciascuna definiti ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo le medesime modalita' previste dal comma 1 del presente articolo.
3. Il decreto del Ministro per la funzione pubblica in data 28 novembre 2000 recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, e' abrogato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

**Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 , n. 150**  
**Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di**  
**ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di**  
**efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.**

#### **TITOLO IV**



## **NUOVE NORME GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

### **CAPO V**

#### **Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici**

##### **Art. 67.**

###### **Oggetto e finalità**

1. In attuazione dell'articolo 7 della legge 4 marzo 2009, n. 15, le disposizioni del presente Capo recano modifiche in materia di sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche in relazione ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, al fine di potenziare il livello di efficienza degli uffici pubblici e di contrastare i fenomeni di scarsa produttività ed assenteismo.
2. Resta ferma la devoluzione al giudice ordinario delle controversie relative al procedimento e alle sanzioni disciplinari, ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

##### **Art. 68.**

Ambito di applicazione, codice disciplinare, procedure di conciliazione

1. L'articolo 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente:

art. 55 (Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative)

1. Le disposizioni del presente articolo e di quelli seguenti, fino all'articolo 55-octies, costituiscono norme imperative, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile, e si applicano ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.
2. Ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile, ai rapporti di lavoro di cui al comma 1 si applica l'articolo 2106 del codice civile. Salvo quanto previsto dalle disposizioni del presente Capo, la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni è definita dai contratti collettivi. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle predette infrazioni e relative sanzioni, equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro.
3. La contrattazione collettiva non può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari. Resta salva la facoltà di disciplinare mediante i contratti collettivi procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento, da instaurarsi e concludersi entro un termine non superiore a trenta giorni dalla contestazione dell'addebito e comunque prima dell'irrogazione della sanzione. La sanzione concordemente determinata all'esito di tali procedure non può essere di specie diversa da quella prevista, dalla legge o dal contratto collettivo, per l'infrazione per la quale si procede e non è soggetta ad impugnazione. I termini del procedimento disciplinare restano sospesi dalla data di apertura della procedura conciliativa e riprendono a decorrere nel caso di conclusione con esito negativo. Il contratto collettivo definisce gli atti della procedura conciliativa che ne determinano l'inizio e la conclusione.
4. Fermo quanto previsto nell'articolo 21, per le infrazioni disciplinari ascrivibili al dirigente ai sensi degli articoli 55-bis, comma 7, e 55-sexies, comma 3, si applicano, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo, le disposizioni di cui al comma 4 del predetto articolo 55-bis, ma le determinazioni conclusive del procedimento sono adottate dal dirigente generale o titolare di incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 3.».

##### **Art. 69.**

###### **Disposizioni relative al procedimento disciplinare**



1. Dopo l'articolo 55 del decreto legislativo n.165 del 30.03.2001 sono inseriti i seguenti:

Art. 55-bis (Forme e termini del procedimento disciplinare) omissis v. testo riportato in calce al presente documento

**Art. 70.**

**Comunicazione della sentenza**

1. Dopo l'articolo 154-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, e' inserito il seguente:

**Art. 154-ter**

**(Comunicazione della sentenza)**

1. La cancelleria del giudice che ha pronunciato sentenza penale nei confronti di un lavoratore dipendente di un'amministrazione pubblica ne comunica il dispositivo all'amministrazione di appartenenza e, su richiesta di questa, trasmette copia integrale del provvedimento. La comunicazione e la trasmissione sono effettuate con modalità telematiche, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, entro trenta giorni dalla data del deposito.».

**Art. 71.**

**Ampliamento dei poteri ispettivi**

1. All'articolo 60 del decreto legislativo n. 165 del 2001, il comma 6 e' sostituito dal seguente:

«6. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e' istituito l'Ispettorato per la funzione pubblica, che opera alle dirette dipendenze del Ministro delegato. L'Ispettorato vigila e svolge verifiche sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, sull'efficacia della sua attività con particolare riferimento alle riforme volte alla semplificazione delle procedure, sul corretto conferimento degli incarichi, sull'esercizio dei poteri disciplinari, sull'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di controllo dei costi, dei rendimenti, dei risultati, di verifica dei carichi di lavoro. Collabora alle verifiche ispettive di cui al comma 5.

Nell'ambito delle proprie verifiche, l'Ispettorato può avvalersi della Guardia di Finanza che opera nell'esercizio dei poteri ad essa attribuiti dalle leggi vigenti. Per le predette finalità l'Ispettorato si avvale altresì di un numero complessivo di dieci funzionari scelti tra esperti del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno, o comunque tra il personale di altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando o fuori ruolo, per il quale si applicano l'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e l'articolo 56, comma 7, del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni. Per l'esercizio delle funzioni ispettive connesse, in particolare, al corretto conferimento degli incarichi e ai rapporti di collaborazione, svolte anche d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Ispettorato si avvale dei dati comunicati dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 53. L'Ispettorato, inoltre, al fine di corrispondere a segnalazioni da parte di cittadini o pubblici dipendenti circa presunte irregolarità, ritardi o inadempienze delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, può richiedere chiarimenti e riscontri in relazione ai quali l'amministrazione interessata ha l'obbligo di rispondere, anche per via telematica, entro quindici giorni. A conclusione degli accertamenti, gli esiti delle verifiche svolte dall'ispettorato costituiscono obbligo di valutazione, ai fini dell'individuazione delle responsabilità e delle eventuali sanzioni disciplinari di cui all'articolo 55, per l'amministrazione medesima.

Gli ispettori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno piena autonomia funzionale ed hanno l'obbligo, ove ne ricorrano le condizioni, di denunciare alla Procura generale della Corte dei conti le irregolarità riscontrate.».



#### **Art. 72.**

#### **Abrogazioni**

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
  - a) articolo 71, commi 2 e 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
  - b) articoli da 502 a 507 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
  - c) l'articolo 56 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
2. All'articolo 5, comma 4, della legge 27 marzo 2001, n. 97, le parole: «, salvi termini diversi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro,» sono soppresse.

#### **Art. 73.**

#### **Norme transitorie**

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto non e' ammessa, a pena di nullità, l'impugnazione di sanzioni disciplinari dinanzi ai collegi arbitrali di disciplina. I procedimenti di impugnazione di sanzioni disciplinari pendenti dinanzi ai predetti collegi alla data di entrata in vigore del presente decreto sono definiti, a pena di nullità degli atti, entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla predetta data.
2. L'obbligo di esposizione di cartellini o targhe identificativi, previsto dall'articolo 55-novies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'articolo 69 del presente decreto, decorre dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore del presente decreto.
3. Le disposizioni di legge, non incompatibili con quelle del presente decreto, concernenti singole amministrazioni e recanti fattispecie sanzionatorie specificamente concernenti i rapporti di lavoro del personale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, continuano ad essere applicabili fino al primo rinnovo del contratto collettivo di settore successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto.

### **TITOLO V**

### **NORME FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 74.**

#### **Ambito di applicazione**

1. Gli articoli 11, commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54, 57, 61, 62, comma 1, 64, 65, 66, 68, 69 e 73, commi 1 e 3, rientrano nella potestà legislativa esclusiva esercitata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere l) ed m), della Costituzione.
2. Gli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1, 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26, 27, comma 1, e l'articolo 62, commi 1-bis e 1-ter recano norme di diretta attuazione dell'articolo 97 della Costituzione e costituiscono principi generali dell'ordinamento ai quali si adeguano le regioni e gli enti locali, anche con riferimento agli enti del Servizio sanitario nazionale, negli ambiti di rispettiva competenza.
3. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono determinati, in attuazione dell'articolo 2, comma 5, della legge 4 marzo 2009, n. 15, limiti e modalità di applicazione delle disposizioni, anche inderogabili, del presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche con riferimento alla definizione del comparto autonomo di contrattazione collettiva, in considerazione della peculiarità del relativo ordinamento, che discende dagli articoli 92 e 95 della Costituzione. Fino alla data di entrata in vigore di ciascuno di tali decreti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri continua ad applicarsi la normativa previgente.
4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del



presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca. Resta comunque esclusa la costituzione degli Organismi di cui all'articolo 14 nell'ambito del sistema scolastico e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale.

5. Le disposizioni del presente decreto legislativo si applicano nei confronti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

## **Stralcio del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni e integrazioni; Articoli dal n.51 al n.55 novies**

### **Titolo IV RAPPORTO DI LAVORO**

Articolo 51 Disciplina del rapporto di lavoro (Art. 55 del d.lgs n. 29 del 1993)

1. Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche è disciplinato secondo le disposizioni degli articoli 2, commi 2 e 3, e 3, comma 1.
2. La legge 20 maggio 1970, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, si applica alle pubbliche amministrazioni a prescindere dal numero dei dipendenti.

Articolo 52 Disciplina delle mansioni (Art. 56 del d.lgs n. 29 del 1993, come sostituito dall'art. 25 del d.lgs n. 80 del 1998 e successivamente modificato dall'art. 15 del d.lgs n. 387 del 1998)

1. Il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive di cui all'articolo 35, comma 1, lettera a). L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione. (222)

1-bis. I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, conservatori e istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono secondo principi di selettività, in funzione delle qualità culturali e professionali, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore. (223)

[1-ter. Per l'accesso alle posizioni economiche apicali nell'ambito delle aree funzionali è definita una quota di accesso nel limite complessivo del 50 per cento da riservare a concorso pubblico sulla base di un corso-concorso bandito dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione. (223) (224) ]

2. Per obiettive esigenze di servizio il prestatore di lavoro può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore:

- a) nel caso di vacanza di posto in organico, per non più di sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti come previsto al comma 4;



b) nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza.

3. Si considera svolgimento di mansioni superiori, ai fini del presente articolo, soltanto l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni.

4. Nei casi di cui al comma 2, per il periodo di effettiva prestazione, il lavoratore ha diritto al trattamento previsto per la qualifica superiore. Qualora l'utilizzazione del dipendente sia disposta per sopperire a vacanze dei posti in organico, immediatamente, e comunque nel termine massimo di novanta giorni dalla data in cui il dipendente è assegnato alle predette mansioni, devono essere avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti.

5. Al di fuori delle ipotesi di cui al comma 2, è nulla l'assegnazione del lavoratore a mansioni proprie di una qualifica superiore, ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore. Il dirigente che ha disposto l'assegnazione risponde personalmente del maggior onere conseguente, se ha agito con dolo o colpa grave.

6. Le disposizioni del presente articolo si applicano in sede di attuazione della nuova disciplina degli ordinamenti professionali prevista dai contratti collettivi e con la decorrenza da questi stabilita. I medesimi contratti collettivi possono regolare diversamente gli effetti di cui ai commi 2, 3 e 4. Fino a tale data, in nessun caso lo svolgimento di mansioni superiori rispetto alla qualifica di appartenenza, può comportare il diritto ad avanzamenti automatici nell'inquadramento professionale del lavoratore.

(222) Comma così sostituito dall'art. 62, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che ha sostituito l'originario comma 1, con gli attuali commi 1, 1-bis e 1-ter.

(223) Comma inserito dall'art. 62, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che ha sostituito l'originario comma 1, con gli attuali commi 1, 1-bis e 1-ter.

(224) Comma abrogato dall' art. 18, comma 1, lett. e), D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70.

Articolo 53 Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (Art. 58 del d.lgs n. 29 del 1993, come modificato prima dall'art. 2 del decreto legge n. 358 del 1993, convertito dalla legge n. 448 del 1993, poi dall'art. 1 del decreto legge n. 361 del 1995, convertito con modificazioni dalla legge n. 437 del 1995, e, infine, dall'art. 26 del d.lgs n. 80 del 1998 nonché dall'art. 16 del d.lgs n. 387 del 1998) (242)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dall'articolo 1, commi 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì le disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina. (225)

1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni. (230)

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati. (243)

3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti.

3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi



dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2. (231)

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soli casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente. (232)

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi derivanti: (239)

a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;

b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;

c) dalla partecipazione a convegni e seminari;

d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;

e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;

f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;

f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica (226).

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti o i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti. (233) (241)

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti. (234)

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è



trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza si applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze. (233)

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici. (235)

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto. La comunicazione è accompagnata da una relazione nella quale sono indicate le norme in applicazione delle quali gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati, le ragioni del conferimento o dell'autorizzazione, i criteri di scelta dei dipendenti cui gli incarichi sono stati conferiti o autorizzati e la rispondenza dei medesimi ai principi di buon andamento dell'amministrazione, nonché le misure che si intendono adottare per il contenimento della spesa. Entro il 30 giugno di ciascun anno e con le stesse modalità le amministrazioni che, nell'anno precedente, non hanno conferito o autorizzato incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruolo, dichiarano di non aver conferito o autorizzato incarichi. (236)

13. Entro il 30 giugno di ciascun anno le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica o su apposito supporto magnetico, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi, relativi all'anno precedente, da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11. (237)

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica o su supporto magnetico, entro il 30 giugno di ciascun anno, i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio; sono altresì tenute a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il



compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno ommesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno ommesso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza. (227)

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9. (240)

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi. (228)

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. (229)

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti. (238) (244)

(225) Comma corretto da Comunicato 16 ottobre 2001, pubblicato nella G.U. 16 ottobre 2001, n. 241 e, successivamente, così modificato dall'art. 3, comma 8, lett. b), L. 15 luglio 2002, n. 145.

(226) Lettera aggiunta dall'art. 7-novies, D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 31 marzo 2005, n. 43, e, successivamente, così modificata dall'art. 2, comma 13-quinquies, lett. b), D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125.

(227) Comma così modificato dall'art. 34, comma 2, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, dall'art. 61, comma 4, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 e, successivamente, dall'art. 1, comma 42, lett. h) ed i), L. 6 novembre 2012, n. 190.

(228) Comma modificato dall'art. 34, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248.

(229) Comma aggiunto dall'art. 47, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 e, successivamente, così sostituito dall'art. 52, comma 1, lett. b), D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

(230) Comma inserito dall'art. 52, comma 1, lett. a), D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

(231) Comma inserito dall'art. 1, comma 42, lett. a), L. 6 novembre 2012, n. 190.

(232) Comma così modificato dall'art. 1, comma 42, lett. b), L. 6 novembre 2012, n. 190.

(233) Comma così modificato dall'art. 1, comma 42, lett. c), L. 6 novembre 2012, n. 190.

(234) Comma inserito dall'art. 1, comma 42, lett. d), L. 6 novembre 2012, n. 190.



- (235) Comma così sostituito dall'art. 1, comma 42, lett. e), L. 6 novembre 2012, n. 190.
- (236) Comma così modificato dall'art. 1, comma 42, lett. f), L. 6 novembre 2012, n. 190.
- (237) Comma così modificato dall'art. 1, comma 42, lett. g), L. 6 novembre 2012, n. 190.
- (238) Comma aggiunto dall'art. 1, comma 42, lett. l), L. 6 novembre 2012, n. 190; per l'applicazione di tale disposizione, vedi l'art. 1, comma 43, della medesima L. 190/2012.
- (239) Alinea così modificato dall' art. 2, comma 13-quinquies, lett. a), D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125.
- (240) La Corte costituzionale, con sentenza 29 aprile - 5 giugno 2015, n. 98 (Gazz. Uff. 10 giugno 2015, n. 23 – Prima serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del presente comma, nella parte in cui prevede che «I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9».
- (241) La Corte costituzionale, con ordinanza 25 febbraio - 17 marzo 2015, n. 41 (Gazz. Uff. 25 marzo 2015, n. 12, 1ª Serie speciale), ha dichiarato la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 53, comma 7, sollevata in riferimento agli artt. 36, primo comma, 41, primo comma, e 97, primo comma, della Costituzione. La stessa Corte, con successiva ordinanza 29 aprile - 26 maggio 2015, n. 90 (Gazz. Uff. 3 giugno 2015, n. 22, 1ª Serie speciale), ha dichiarato la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 53, comma 7, sollevata in riferimento agli artt. 1, 2, 3, 4, 23, 24, 36, primo comma, e 97, primo comma, della Costituzione, dal Tribunale ordinario di Bergamo e, in riferimento all'art. 36, primo comma, dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia.
- (242) In deroga a quanto disposto dal presente articolo vedi gli articoli 1 e 8, O.P.C.M. 10 giugno 2008, n. 3682.
- (243) Vedi, anche, l'art. 52, comma 67, L. 28 dicembre 2001, n. 448.
- (244) Vedi, anche, l'art. 21, comma 1, D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

#### Note:

A tale riguardo si richiama l'attenzione sulle disposizioni e sulle direttive contenute in:

- “Disciplinare per le incompatibilità ed incarichi vietati al personale dipendente della Giunta della Regione Campania, modalità per le autorizzazioni ex art.53 del decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii.”, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 316 del 28.06.2016 (pubblicata sul BURC n. 43 del 29/06/2016) che sostituisce il precedente disciplinare approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.112 del 9.02.2007;
- circolare n. 1 del 16/06/2014 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Giunta Regionale ad oggetto: “ Dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità ed inconfiribilità ex D.lgs n. 39/2013. adempimenti e modulistica”;
- nota prot. 180579 del 13/03/2014 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Giunta Regionale ad oggetto il DLVO 39/2013;
- circolare n. 2 del 17/06/2014 del R.P.C. della Giunta Regionale ad oggetto:” svolgimento di attività successivo alla cessazione del rapporto di lavoro”;
- circolare n. 3 del 17/06/2014 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Giunta Regionale ad oggetto: “conferimento d'incarico extra-istituzionale a favore dei dipendenti regionali operato direttamente dall' Amministrazione e chiarificazioni ai dipendenti in ordine agli incarichi retribuiti non soggetti ad autorizzazione, gratuiti, amatoriali-teatrali conferiti da soggetti terzi”;
- circolare n. 4 del 24/07/2014 ad oggetto: “Incarichi ai dipendenti appartenenti al comparto e ai Dirigenti e relativo compenso.Quadro normativo di riferimento e orientamenti Aran”;
- circolare n. 5 dell'1/08/2014 ad oggetto: “Dichiarazione annuale sull'insussistenza di cause d'incompatibilità ex art. 20 comma 2 del DLVO 39/2013”;
- circolare n. 6 del 6/03/2014 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione della Giunta Regionale ad oggetto: “ Astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241 del 1990 e dell'art. 6 del DPR n. 62 del 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e monitoraggio dei rapporti tra



amministrazione e soggetti esterni, ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 190 del 2012”;

- circolare prot. n. 2014/0159118 del 06/03/2014 adottata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane avente ad oggetto: “Incarichi extra-istituzionali al personale regionale in posizione di comando presso altre PP.AA. o presso le Autorità di Bacino regionali: Autorizzazioni ex art. 53 d.lgs n.165/2001 come modificato dall'art. 1 c. 42 della legge n 190/2012”;
- circolare n. 7 del 29/09/2014 ad oggetto: “Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza”;
- circolare n. 11 del 05/11/2015 avente ad oggetto :”Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.”;
- circolare n. 12 del 5/07/2016 avente ad oggetto “Modifica e sostituzione della Circolare n 2/2014 ad oggetto : Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors) Integrazione Circolare n. 11/2015 Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del DPR n . 445/2000 e smi”;

#### Articolo 54 Codice di comportamento (245) (247)

1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia. (246)

2. Il codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.

3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.

4. Per ciascuna magistratura e per l'Avvocatura dello Stato, gli organi delle associazioni di categoria adottano un codice etico a cui devono aderire gli appartenenti alla magistratura interessata. In caso di inerzia, il codice è adottato dall'organo di autogoverno. (246)

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione

6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.

7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.

(245) Articolo così sostituito dall'art. 1, comma 44, L. 6 novembre 2012, n. 190.

(246) Vedi, anche, l' art. 1, comma 45, L. 6 novembre 2012, n. 190.

(247) Per il codice di comportamento previsto dal presente articolo vedi il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Articolo 54-bis Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (248) (250)

1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. (249)

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'inculpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

(248) Articolo inserito dall'art. 1, comma 51, L. 6 novembre 2012, n. 190.

(249) Comma così modificato dall' art. 31, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

(250) Vedi, anche, la Determinazione 28 aprile 2015, n. 6.

Note:

A tal riguardo si richiama l'attenzione sulla Circolare n. 9 del 25/06/2015 a firma del Responsabile per la prevenzione della Corruzione ad oggetto: "Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 – Attuazione misure obbligatorie – Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing)";

Articolo 55 Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative (251)

1. Le disposizioni del presente articolo e di quelli seguenti, fino all'articolo 55-octies, costituiscono norme imperative, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile, e si applicano ai rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

2. Ferma la disciplina in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile, ai rapporti di lavoro di cui al comma 1 si applica l'articolo 2106 del codice civile. Salvo quanto previsto dalle disposizioni del presente Capo, la tipologia delle infrazioni e delle relative sanzioni è definita dai contratti collettivi. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del codice disciplinare, recante l'indicazione delle predette infrazioni e relative sanzioni, equivale a tutti gli effetti alla sua affissione all'ingresso della sede di lavoro.

3. La contrattazione collettiva non può istituire procedure di impugnazione dei provvedimenti disciplinari. Resta salva la facoltà di disciplinare mediante i contratti collettivi procedure di conciliazione non obbligatoria, fuori dei casi per i quali è prevista la sanzione disciplinare del licenziamento, da instaurarsi e concludersi entro un termine non superiore a trenta giorni dalla contestazione dell'addebito e comunque prima dell'irrogazione della sanzione. La sanzione concordemente determinata all'esito di tali procedure non può essere di specie diversa da quella prevista, dalla legge o dal contratto collettivo, per l'infrazione per la quale si procede e non è soggetta ad impugnazione. I termini del procedimento disciplinare restano sospesi dalla data di apertura della procedura conciliativa e riprendono a decorrere nel caso di conclusione con esito

negativo. Il contratto collettivo definisce gli atti della procedura conciliativa che ne determinano l'inizio e la conclusione.

4. Fermo quanto previsto nell'articolo 21, per le infrazioni disciplinari ascrivibili al dirigente ai sensi degli articoli 55-bis, comma 7, e 55-sexies, comma 3, si applicano, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo, le disposizioni di cui al comma 4 del predetto articolo 55-bis, ma le determinazioni conclusive del procedimento sono adottate dal dirigente generale o titolare di incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 3.

(251) Articolo così sostituito dall'art. 68, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

#### Articolo 55-bis Forme e termini del procedimento disciplinare (252)

1. Per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale ed inferiori alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per più di dieci giorni, il procedimento disciplinare, se il responsabile della struttura ha qualifica dirigenziale, si svolge secondo le disposizioni del comma 2. Quando il responsabile della struttura non ha qualifica dirigenziale o comunque per le infrazioni punibili con sanzioni più gravi di quelle indicate nel primo periodo, il procedimento disciplinare si svolge secondo le disposizioni del comma 4. Alle infrazioni per le quali è previsto il rimprovero verbale si applica la disciplina stabilita dal contratto collettivo.

2. Il responsabile, con qualifica dirigenziale, della struttura in cui il dipendente lavora, anche in posizione di comando o di fuori ruolo, quando ha notizia di comportamenti punibili con taluna delle sanzioni disciplinari di cui al comma 1, primo periodo, senza indugio e comunque non oltre venti giorni contesta per iscritto l'addebito al dipendente medesimo e lo convoca per il contraddittorio a sua difesa, con l'eventuale assistenza di un procuratore ovvero di un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato, con un preavviso di almeno dieci giorni. Entro il termine fissato, il dipendente convocato, se non intende presentarsi, può inviare una memoria scritta o, in caso di grave ed oggettivo impedimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'esercizio della sua difesa. Dopo l'espletamento dell'eventuale ulteriore attività istruttoria, il responsabile della struttura conclude il procedimento, con l'atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione, entro sessanta giorni dalla contestazione dell'addebito. In caso di differimento superiore a dieci giorni del termine a difesa, per impedimento del dipendente, il termine per la conclusione del procedimento è prorogato in misura corrispondente. Il differimento può essere disposto per una sola volta nel corso del procedimento. La violazione dei termini stabiliti nel presente comma comporta, per l'amministrazione, la decadenza dall'azione disciplinare ovvero, per il dipendente, dall'esercizio del diritto di difesa.

3. Il responsabile della struttura, se non ha qualifica dirigenziale ovvero se la sanzione da applicare è più grave di quelle di cui al comma 1, primo periodo, trasmette gli atti, entro cinque giorni dalla notizia del fatto, all'ufficio individuato ai sensi del comma 4, dandone contestuale comunicazione all'interessato.

4. Ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi del comma 1, secondo periodo. Il predetto ufficio contesta l'addebito al dipendente, lo convoca per il contraddittorio a sua difesa, istruisce e conclude il procedimento secondo quanto previsto nel comma 2, ma, se la sanzione da applicare è più grave di quelle di cui al comma 1, primo periodo, con applicazione di termini pari al doppio di quelli ivi stabiliti e salva l'eventuale sospensione ai sensi dell'articolo 55-ter. Il termine per la contestazione dell'addebito decorre dalla data di ricezione degli atti trasmessi ai sensi del comma 3 ovvero dalla data nella quale l'ufficio ha altrimenti acquisito notizia dell'infrazione, mentre la decorrenza del termine per la conclusione del procedimento resta comunque fissata alla data di prima acquisizione della notizia dell'infrazione, anche se avvenuta da parte del responsabile della struttura in cui il dipendente lavora. La violazione dei termini di cui al presente comma comporta, per l'amministrazione, la decadenza dall'azione disciplinare ovvero, per il dipendente, dall'esercizio del diritto di difesa.

5. Ogni comunicazione al dipendente, nell'ambito del procedimento disciplinare, è effettuata tramite posta elettronica certificata, nel caso in cui il dipendente dispone di idonea casella di posta, ovvero tramite consegna a mano. Per le comunicazioni successive alla contestazione

dell'addebito, il dipendente può indicare, altresì, un numero di fax, di cui egli o il suo procuratore abbia la disponibilità. In alternativa all'uso della posta elettronica certificata o del fax ed altresì della consegna a mano, le comunicazioni sono effettuate tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno. Il dipendente ha diritto di accesso agli atti istruttori del procedimento. E' esclusa l'applicazione di termini diversi o ulteriori rispetto a quelli stabiliti nel presente articolo.

6. Nel corso dell'istruttoria, il capo della struttura o l'ufficio per i procedimenti disciplinari possono acquisire da altre amministrazioni pubbliche informazioni o documenti rilevanti per la definizione del procedimento. La predetta attività istruttoria non determina la sospensione del procedimento, né il differimento dei relativi termini.

7. Il lavoratore dipendente o il dirigente, appartenente alla stessa amministrazione pubblica dell'incolpato o ad una diversa, che, essendo a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per un procedimento disciplinare in corso, rifiuta, senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dall'autorità disciplinare procedente ovvero rende dichiarazioni false o reticenti, è soggetto all'applicazione, da parte dell'amministrazione di appartenenza, della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, commisurata alla gravità dell'illecito contestato al dipendente, fino ad un massimo di quindici giorni.

8. In caso di trasferimento del dipendente, a qualunque titolo, in un'altra amministrazione pubblica, il procedimento disciplinare è avviato o concluso o la sanzione è applicata presso quest'ultima. In tali casi i termini per la contestazione dell'addebito o per la conclusione del procedimento, se ancora pendenti, sono interrotti e riprendono a decorrere alla data del trasferimento.

9. In caso di dimissioni del dipendente, se per l'infrazione commessa è prevista la sanzione del licenziamento o se comunque è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio, il procedimento disciplinare ha egualmente corso secondo le disposizioni del presente articolo e le determinazioni conclusive sono assunte ai fini degli effetti giuridici non preclusi dalla cessazione del rapporto di lavoro.

(252) Articolo inserito dall'art. 69, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

#### Articolo 55-ter Rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale (253)

1. Il procedimento disciplinare, che abbia ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, è proseguito e concluso anche in pendenza del procedimento penale. Per le infrazioni di minore gravità, di cui all'articolo 55-bis, comma 1, primo periodo, non è ammessa la sospensione del procedimento. Per le infrazioni di maggiore gravità, di cui all'articolo 55-bis, comma 1, secondo periodo, l'ufficio competente, nei casi di particolare complessità dell'accertamento del fatto addebitato al dipendente e quando all'esito dell'istruttoria non dispone di elementi sufficienti a motivare l'irrogazione della sanzione, può sospendere il procedimento disciplinare fino al termine di quello penale, salva la possibilità di adottare la sospensione o altri strumenti cautelari nei confronti del dipendente.

2. Se il procedimento disciplinare, non sospeso, si conclude con l'irrogazione di una sanzione e, successivamente, il procedimento penale viene definito con una sentenza irrevocabile di assoluzione che riconosce che il fatto addebitato al dipendente non sussiste o non costituisce illecito penale o che il dipendente medesimo non lo ha commesso, l'autorità competente, ad istanza di parte da proporsi entro il termine di decadenza di sei mesi dall'irrevocabilità della pronuncia penale, riapre il procedimento disciplinare per modificarne o confermarne l'atto conclusivo in relazione all'esito del giudizio penale.

3. Se il procedimento disciplinare si conclude con l'archiviazione ed il processo penale con una sentenza irrevocabile di condanna, l'autorità competente riapre il procedimento disciplinare per adeguare le determinazioni conclusive all'esito del giudizio penale. Il procedimento disciplinare è riaperto, altresì, se dalla sentenza irrevocabile di condanna risulta che il fatto addebitabile al dipendente in sede disciplinare comporta la sanzione del licenziamento, mentre ne è stata applicata una diversa.

4. Nei casi di cui ai commi 1, 2 e 3 il procedimento disciplinare è, rispettivamente, ripreso o riaperto entro sessanta giorni dalla comunicazione della sentenza all'amministrazione di appartenenza del lavoratore ovvero dalla presentazione dell'istanza di riapertura ed è concluso entro centottanta giorni dalla ripresa o dalla riapertura. La ripresa o la riapertura avvengono

mediante il rinnovo della contestazione dell'addebito da parte dell'autorità disciplinare competente ed il procedimento prosegue secondo quanto previsto nell'articolo 55-bis. Ai fini delle determinazioni conclusive, l'autorità procedente, nel procedimento disciplinare ripreso o riaperto, applica le disposizioni dell'articolo 653, commi 1 ed 1-bis, del codice di procedura penale. (253) Articolo inserito dall'art. 69, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

#### Articolo 55-quater Licenziamento disciplinare(254)

1. Ferma la disciplina in tema di licenziamento per giusta causa o per giustificato motivo e salve ulteriori ipotesi previste dal contratto collettivo, si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento nei seguenti casi:

a) falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia;

b) assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni ovvero mancata ripresa del servizio, in caso di assenza ingiustificata, entro il termine fissato dall'amministrazione;

c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'amministrazione per motivate esigenze di servizio;

d) falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera;

e) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;

f) condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro.

1-bis. Costituisce falsa attestazione della presenza in servizio qualunque modalità fraudolenta posta in essere, anche avvalendosi di terzi, per far risultare il dipendente in servizio o trarre in inganno l'amministrazione presso la quale il dipendente presta attività lavorativa circa il rispetto dell'orario di lavoro dello stesso. Della violazione risponde anche chi abbia agevolato con la propria condotta attiva o omissiva la condotta fraudolenta. (255)

2. Il licenziamento in sede disciplinare è disposto, altresì, nel caso di prestazione lavorativa, riferibile ad un arco temporale non inferiore al biennio, per la quale l'amministrazione di appartenenza formula, ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, una valutazione di insufficiente rendimento e questo è dovuto alla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione stessa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54.

3. Nei casi di cui al comma 1, lettere a), d), e) ed f), il licenziamento è senza preavviso.

3-bis. Nel caso di cui al comma 1, lettera a), la falsa attestazione della presenza in servizio, accertata in flagranza ovvero mediante strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze, determina l'immediata sospensione cautelare senza stipendio del dipendente, fatto salvo il diritto all'assegno alimentare nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, senza obbligo di preventiva audizione dell'interessato. La sospensione è disposta dal responsabile della struttura in cui il dipendente lavora o, ove ne venga a conoscenza per primo, dall'ufficio di cui all'articolo 55-bis, comma 4, con provvedimento motivato, in via immediata e comunque entro quarantotto ore dal momento in cui i suddetti soggetti ne sono venuti a conoscenza. La violazione di tale termine non determina la decadenza dall'azione disciplinare né l'inefficacia della sospensione cautelare, fatta salva l'eventuale responsabilità del dipendente cui essa sia imputabile. (256)

3-ter. Con il medesimo provvedimento di sospensione cautelare di cui al comma 3-bis si procede anche alla contestuale contestazione per iscritto dell'addebito e alla convocazione del dipendente dinanzi all'Ufficio di cui all'articolo 55-bis, comma 4. Il dipendente è convocato, per il contraddittorio a sua difesa, con un preavviso di almeno quindici giorni e può farsi assistere da un procuratore

ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui il lavoratore aderisce o conferisce mandato. Fino alla data dell'audizione, il dipendente convocato può inviare una memoria scritta o, in caso di grave, oggettivo e assoluto impedimento, formulare motivata istanza di rinvio del termine per l'esercizio della sua difesa per un periodo non superiore a cinque giorni. Il differimento del termine a difesa del dipendente può essere disposto solo una volta nel corso del procedimento. L'Ufficio conclude il procedimento entro trenta giorni dalla ricezione, da parte del dipendente, della contestazione dell'addebito. La violazione dei suddetti termini, fatta salva l'eventuale responsabilità del dipendente cui essa sia imputabile, non determina la decadenza dall'azione disciplinare né l'invalidità della sanzione irrogata, purché non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa del dipendente e non sia superato il termine per la conclusione del procedimento di cui all'articolo 55-bis, comma 4. (256)

3-quater. Nei casi di cui al comma 3-bis, la denuncia al pubblico ministero e la segnalazione alla competente procura regionale della Corte dei conti avvengono entro quindici giorni dall'avvio del procedimento disciplinare. La Procura della Corte dei conti, quando ne ricorrono i presupposti, emette invito a dedurre per danno d'immagine entro tre mesi dalla conclusione della procedura di licenziamento. L'azione di responsabilità è esercitata, con le modalità e nei termini di cui all'articolo 5 del decreto-legge 15 novembre 1993, n. 453, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 gennaio 1994, n. 19, entro i centoventi giorni successivi alla denuncia, senza possibilità di proroga. L'ammontare del danno risarcibile è rimesso alla valutazione equitativa del giudice anche in relazione alla rilevanza del fatto per i mezzi di informazione e comunque l'eventuale condanna non può essere inferiore a sei mensilità dell'ultimo stipendio in godimento, oltre interessi e spese di giustizia. (256)

3-quinquies. Nei casi di cui al comma 3-bis, per i dirigenti che abbiano acquisito conoscenza del fatto, ovvero, negli enti privi di qualifica dirigenziale, per i responsabili di servizio competenti, l'omessa attivazione del procedimento disciplinare e l'omessa adozione del provvedimento di sospensione cautelare, senza giustificato motivo, costituiscono illecito disciplinare punibile con il licenziamento e di esse è data notizia, da parte dell'ufficio competente per il procedimento disciplinare, all'Autorità giudiziaria ai fini dell'accertamento della sussistenza di eventuali reati. (256)

(254) Articolo inserito dall'art. 69, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

(255) Comma inserito dall'art. 1, comma 1, lett. a), D.Lgs. 20 giugno 2016, n. 116; per l'applicabilità di tale disposizione vedi l'art. 3, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 116/2016.

(256) Comma aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. b), D.Lgs. 20 giugno 2016, n. 116; per l'applicabilità di tale disposizione vedi l'art. 3, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 116/2016.

#### Articolo 55-quinquies False attestazioni o certificazioni (257)

1. Fermo quanto previsto dal codice penale, il lavoratore dipendente di una pubblica amministrazione che attesta falsamente la propria presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustifica l'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o falsamente attestante uno stato di malattia è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 400 ad euro 1.600. La medesima pena si applica al medico e a chiunque altro concorre nella commissione del delitto.

2. Nei casi di cui al comma 1, il lavoratore, ferme la responsabilità penale e disciplinare e le relative sanzioni, è obbligato a risarcire il danno patrimoniale, pari al compenso corrisposto a titolo di retribuzione nei periodi per i quali sia accertata la mancata prestazione, nonché il danno all'immagine subito dall'amministrazione.

3. La sentenza definitiva di condanna o di applicazione della pena per il delitto di cui al comma 1 comporta, per il medico, la sanzione disciplinare della radiazione dall'albo ed altresì, se dipendente di una struttura sanitaria pubblica o se convenzionato con il servizio sanitario nazionale, il licenziamento per giusta causa o la decadenza dalla convenzione. Le medesime sanzioni disciplinari si applicano se il medico, in relazione all'assenza dal servizio, rilascia certificazioni che attestano dati clinici non direttamente constatati né oggettivamente documentati.

(257) Articolo inserito dall'art. 69, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Articolo 55-sexies Responsabilità disciplinare per condotte pregiudizievoli per l'amministrazione e limitazione della responsabilità per l'esercizio dell'azione disciplinare (258)

1. La condanna della pubblica amministrazione al risarcimento del danno derivante dalla violazione, da parte del lavoratore dipendente, degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa, stabiliti da norme legislative o regolamentari, dal contratto collettivo o individuale, da atti e provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o dai codici di comportamento di cui all'articolo 54, comporta l'applicazione nei suoi confronti, ove già non ricorrano i presupposti per l'applicazione di un'altra sanzione disciplinare, della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di tre giorni fino ad un massimo di tre mesi, in proporzione all'entità del risarcimento.

2. Fuori dei casi previsti nel comma 1, il lavoratore, quando cagiona grave danno al normale funzionamento dell'ufficio di appartenenza, per inefficienza o incompetenza professionale accertate dall'amministrazione ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, è collocato in disponibilità, all'esito del procedimento disciplinare che accerta tale responsabilità, e si applicano nei suoi confronti le disposizioni di cui all'articolo 33, comma 8, e all'articolo 34, commi 1, 2, 3 e 4. Il provvedimento che definisce il giudizio disciplinare stabilisce le mansioni e la qualifica per le quali può avvenire l'eventuale ricollocamento. Durante il periodo nel quale è collocato in disponibilità, il lavoratore non ha diritto di percepire aumenti retributivi sopravvenuti.

3. Il mancato esercizio o la decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o al ritardo, senza giustificato motivo, degli atti del procedimento disciplinare o a valutazioni sull'insussistenza dell'illecito disciplinare irragionevoli o manifestamente infondate, in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare, comporta, per i soggetti responsabili aventi qualifica dirigenziale, l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione non perseguita, fino ad un massimo di tre mesi in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento, ed altresì la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari a quello spettante per il doppio del periodo della durata della sospensione. Ai soggetti non aventi qualifica dirigenziale si applica la predetta sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, ove non diversamente stabilito dal contratto collettivo.

4. La responsabilità civile eventualmente configurabile a carico del dirigente in relazione a profili di illiceità nelle determinazioni concernenti lo svolgimento del procedimento disciplinare è limitata, in conformità ai principi generali, ai casi di dolo o colpa grave.

(258) Articolo inserito dall'art. 69, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Articolo 55-septies Controlli sulle assenze (259) (266)

1. Nell'ipotesi di assenza per malattia protratta per un periodo superiore a dieci giorni, e, in ogni caso, dopo il secondo evento di malattia nell'anno solare l'assenza viene giustificata esclusivamente mediante certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

2. In tutti i casi di assenza per malattia la certificazione medica è inviata per via telematica, direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria che la rilascia, all'Istituto nazionale della previdenza sociale, secondo le modalità stabilite per la trasmissione telematica dei certificati medici nel settore privato dalla normativa vigente, e in particolare dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dall'articolo 50, comma 5-bis, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, introdotto dall'articolo 1, comma 810, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dal predetto Istituto è immediatamente inoltrata, con le medesime modalità, all'amministrazione interessata. Il medico o la struttura sanitaria invia telematicamente la medesima certificazione all'indirizzo di posta elettronica personale del lavoratore qualora il medesimo ne faccia espressa richiesta fornendo un valido indirizzo. (262)

3. L'Istituto nazionale della previdenza sociale, gli enti del servizio sanitario nazionale e le altre amministrazioni interessate svolgono le attività di cui al comma 2 con le risorse finanziarie,

strumentali e umane disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4. L'inosservanza degli obblighi di trasmissione per via telematica della certificazione medica concernente assenze di lavoratori per malattia di cui al comma 2 costituisce illecito disciplinare e, in caso di reiterazione, comporta l'applicazione della sanzione del licenziamento ovvero, per i medici in rapporto convenzionale con le aziende sanitarie locali, della decadenza dalla convenzione, in modo inderogabile dai contratti o accordi collettivi. Affinché si configuri l'ipotesi di illecito disciplinare devono ricorrere sia l'elemento oggettivo dell'inosservanza all'obbligo di trasmissione, sia l'elemento soggettivo del dolo o della colpa. Le sanzioni sono applicate secondo criteri di gradualità e proporzionalità, secondo le previsioni degli accordi e dei contratti collettivi di riferimento. (263)

5. Le pubbliche amministrazioni dispongono per il controllo sulle assenze per malattia dei dipendenti valutando la condotta complessiva del dipendente e gli oneri connessi all'effettuazione della visita, tenendo conto dell'esigenza di contrastare e prevenire l'assenteismo. Il controllo è in ogni caso richiesto sin dal primo giorno quando l'assenza si verifica nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative. (260)

5-bis. Le fasce orarie di reperibilità entro le quali devono essere effettuate le visite di controllo e il regime delle esenzioni dalla reperibilità sono stabiliti con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Qualora il dipendente debba allontanarsi dall'indirizzo comunicato durante le fasce di reperibilità per effettuare visite mediche, prestazioni o accertamenti specialistici o per altri giustificati motivi, che devono essere, a richiesta, documentati, è tenuto a darne preventiva comunicazione all'amministrazione. (261) (265)

5-ter. Nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici il permesso è giustificato mediante la presentazione di attestazione, anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione o trasmessa da questi ultimi mediante posta elettronica. (264)

6. Il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora nonché il dirigente eventualmente preposto all'amministrazione generale del personale, secondo le rispettive competenze, curano l'osservanza delle disposizioni del presente articolo, in particolare al fine di prevenire o contrastare, nell'interesse della funzionalità dell'ufficio, le condotte assenteistiche. Si applicano, al riguardo, le disposizioni degli articoli 21 e 55-sexies, comma 3.

(259) Articolo inserito dall'art. 69, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

(260) Comma così sostituito dall'art. 16, comma 9, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111. Per l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui al presente comma, vedi il comma 10, del medesimo art. 16, D.L. n. 98/2011.

(261) Comma inserito dall'art. 16, comma 9, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111. Per l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui al presente comma, vedi il comma 10, del medesimo art. 16, D.L. n. 98/2011.

(262) Comma così modificato dall'art. 7, comma 1-bis, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

(263) Comma così modificato dall'art. 13, comma 3-bis, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

(264) Comma inserito dall'art. 16, comma 9, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, successivamente, così modificato dall' art. 4, comma 16-bis, lett. a), b), e c), D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125. Per l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui al presente comma, vedi il comma 10, del medesimo art. 16, D.L. n. 98/2011.

(265) Per la definizione delle fasce orarie di reperibilità, vedi il D.M. 18 dicembre 2009, n. 206.

(266) Sull'applicabilità delle disposizioni contenute nel presente articolo, vedi l' art. 25, comma 1, L. 4 novembre 2010, n. 183 e l'art. 7, commi 1 e 2, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179.

Articolo 55-octies Permanente inidoneità psicofisica (267) (268)

1. Nel caso di accertata permanente inidoneità psicofisica al servizio dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 2, comma 2, l'amministrazione può risolvere il rapporto di lavoro. Con regolamento da emanarsi, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono disciplinati, per il personale delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, nonché degli enti pubblici non economici:

a) la procedura da adottare per la verifica dell'idoneità al servizio, anche ad iniziativa dell'Amministrazione;

b) la possibilità per l'amministrazione, nei casi di pericolo per l'incolumità del dipendente interessato nonché per la sicurezza degli altri dipendenti e degli utenti, di adottare provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio, in attesa dell'effettuazione della visita di idoneità, nonché nel caso di mancata presentazione del dipendente alla visita di idoneità, in assenza di giustificato motivo;

c) gli effetti sul trattamento giuridico ed economico della sospensione di cui alla lettera b), nonché il contenuto e gli effetti dei provvedimenti definitivi adottati dall'amministrazione in seguito all'effettuazione della visita di idoneità;

d) la possibilità, per l'amministrazione, di risolvere il rapporto di lavoro nel caso di reiterato rifiuto, da parte del dipendente, di sottoporsi alla visita di idoneità.

(267) Articolo inserito dall'art. 69, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

(268) In attuazione di quanto disposto dal presente articolo, vedi il D.P.R. 27 luglio 2011, n. 171.

#### Note:

Al riguardo si veda la Circolare adottata dalla Direzione Generale per le Risorse Umane della Giunta Regionale recante prot. 621751 del 17/09/2015 ad oggetto: "DPR 171/2011 recante: Regolamento di attuazione in materia di risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche dello Stato e degli enti pubblici nazionali in caso di permanente inidoneità psicofisica, a norma dell'articolo 55-octies del decreto legislativo".

#### Articolo 55-novies Identificazione del personale a contatto con il pubblico (269) (270)

1. I dipendenti delle amministrazioni pubbliche che svolgono attività a contatto con il pubblico sono tenuti a rendere conoscibile il proprio nominativo mediante l'uso di cartellini identificativi o di targhe da apporre presso la postazione di lavoro.

2. Dall'obbligo di cui al comma 1 è escluso il personale individuato da ciascuna amministrazione sulla base di categorie determinate, in relazione ai compiti ad esse attribuiti, mediante uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, su proposta del Ministro competente ovvero, in relazione al personale delle amministrazioni pubbliche non statali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (271)

(269) Articolo inserito dall'art. 69, comma 1, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

(270) Per la decorrenza dell'obbligo di esposizione di cartellini o targhe identificativi, di cui al presente articolo, vedi l'art. 73, comma 2, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

(271) Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con d.p.c.m. 28 luglio 2010.



## **Decreto Dirigenziale n. 143 del 23/11/2016**

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di  
Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Indizione Gara. Proc. n. 2260/L/16. "Servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi". Ambito 1- Porti di: Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco.  
CIG: 68110933C0

## IL DIRIGENTE

**Premesso che:**

- a) con decreto dirigenziale n. 72 del 06/10/2016 la Direzione Generale per la Mobilità Trasporto Marittimo e Demanio Portuale, in qualità di Ufficio Proponente, ha incaricato la UOD 01 Centrale Acquisti di procedere all'espletamento della procedura di gara, avente ad oggetto il "Servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi", per i porti di Portici - Torre del Greco - Torre Annunziata;

- a.1 stabilito che l'importo posto a base d'asta è di € 196.819,10 IVA esclusa, così suddiviso:**

Importo lavori a corpo -soggetto a ribasso-	<b>€ 191.086,50</b>
Oneri per la sicurezza - non soggetti a ribasso	<b>€ 5.732,60</b>
<b>Importo Totale Appalto Lavori</b>	<b>€ 196.819,10</b>

- a.2 nominato** quale R.U.P. il geom. Tommaso Angelino - Funzionario della UOD 05 "Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale";

- a.3 specificato** che la spesa prevista, graverà sui fondi del Cap 2177 - bilancio finanziario 2016-2018;

- a.4 predisposto** il capitolato speciale d'appalto con gli elaborati tecnici e comunicato il CIG: 68110933C0 ed il CUP: B79D16008660002;

- a.5 comunicato** che ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella **categoria OS15 – classifica 1**.

**Ritenuto pertanto che:**

- a) per l'affidamento dei lavori di cui in premessa si possa procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art 60 del D. L.gs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

- b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il funzionario Antimo Nardi, della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

**VISTI:**

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
2. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

3. la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
4. il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
5. la D.G.R. n. 478 del 30.08.2016 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
6. il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
7. il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara, funzionario di P.O. Antimo Nardi, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

### DECRETA

- **di indire** la procedura aperta **n.2260/L/2016** ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per l'espletamento del "Servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi, dei porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco", con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;
- **che** l'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza è di € 191.086,50, IVA esclusa;
- **di approvare** la documentazione di gara che, seppur non allegata, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da:
  - Disciplinare
  - Bando G.U.R.I.
  - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
  - Mod. A2 - Scheda Identificativa
  - Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
  - Mod. A4 - Protocollo di legalità
  - Mod. A5 - Offerta economica

che unitamente alla seguente documentazione, predisposta dall'ufficio proponente:

- Capitolato
- Relazione tecnica
- Quadro economico
- Planimetrie dei porti
- Cronoprogramma
- Piano di sicurezza

stituiscono la documentazione di gara e che, seppur non allegata, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**di nominare** Responsabile della procedura di gara il funzionario di P.O. Antimo Nardi;

**di dare** pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 attraverso:

- pubblicazione dell'estratto del Bando di gara sulla G.U.R.I.;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione

Campania ([www.regione.campania.it-link](http://www.regione.campania.it-link) "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");

**di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

- All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti
- Alla Direzione Generale per la Mobilità – DG 07 - UOD 05 per opportuna conoscenza;
- Al RUP geom. Tommaso Angelino.

dott. Giovanni Diodato



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione  
UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

**PROCEDURA N. 2260//L/2016**

**Proc. n. 2260/L/2016 - “Servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi”  
Ambito 1 - Porti di Portici, Torre annunziata e Torre del Greco.  
CIG: 68110933C0 CUP: B79D16008660002**

**DISCIPLINARE DI GARA**

**INDICE**

<i>Al</i> □ <i>Premessa</i> _____	3
<i>Art. 2</i> □ <i>Stazione Appaltante e riferimenti</i> _____	3
<i>Art. 3</i> □ <i>Oggetto dell'appalto</i> _____	4
<i>Art. 4</i> □ <i>Durata, luogo e tempi di esecuzione dell'appalto</i> _____	4
<i>Art. 5</i> □ <i>Condizioni e requisiti di partecipazione</i> _____	4
<i>Art. 6</i> □ <i>Procedura di gara e criteri di aggiudicazione</i> _____	5
<i>Art. 7</i> □ <i>Avvalimento</i> _____	5
<i>Art. 8</i> □ <i>Sopralluogo</i> _____	5
<i>Art. 9</i> □ <i>Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari</i> _____	5
<i>Art. 10</i> □ <i>Cauzione provvisoria</i> _____	6
<i>Art. 11</i> □ <i>Modalità di presentazione delle offerte</i> _____	6
<i>Art. 12</i> □ <i>Busta A – “Documentazione Amministrativa”</i> _____	7
<i>Art. 13</i> □ <i>Busta B – “Offerta economica (Lavori-Progettazione)”</i> _____	7
<i>Art. 14</i> □ <i>Modalità di espletamento della gara</i> _____	8
<i>Art. 15</i> □ <i>Aggiudicazione e stipula del contratto</i> _____	9
<i>Art. 16</i> □ <i>Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario</i> _____	9
<i>Art. 17</i> □ <i>Subappalto.</i> _____	9
<i>Art. 18</i> □ <i>Informativa e trattamento dati personali</i> _____	9
<i>Art. 19</i> □ <i>Disposizioni finali e rinvio</i> _____	10

**Art. 1 - Premessa**

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi d'acqua annessi dei Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco (Ambito 1)
2. L'importo a base d'asta, relativo all'intero servizio richiesto è il seguente: € 196.086,10 (centonovantaseimilaottantasei/10) oltre IVA, così suddiviso:

a1	Importo lavori -soggetto a ribasso-	€ 191.086,50
a2	Oneri per la sicurezza - non soggetti a ribasso -	€ 5.732,60
<b>A</b>	<b>Importo Totale Appalto</b>	<b>€ 196.819,10</b>

3. L'appalto verrà esperimento mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

4. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, da:

·Bando G.U.R.I.;

·Mod. A1 – Istanza di partecipazione;

·Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;

·Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente e del progettista;

·Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;

·Mod. A5 –Modello Offerta Economica;

·Perizia Tecnica, approvata con DD n.170 del 18/0620115 e successiva integrazione con DD n.185 del 24/07/2015 dalla Direzione Generale per la Mobilità Trasporto Marittimo e Demanio Portuale, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica illustrativa

- Quadro economico

- Capitolato speciale appalto

- Piano di sicurezza e coordinamento

- Cronoprogramma

- Elaborati grafici di progetto (Planimetrie)

**Art. 2 - Stazione Appaltante e riferimenti**

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
  2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione - UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture (pec: [centraleacquisti@pec.regione.campania.it](mailto:centraleacquisti@pec.regione.campania.it)).
  3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Unità Operativa Dirigenziale 53.07.05.00 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale – Centro Direzionale Isola C3 – 80143 Napoli –
  4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): dott. Tommaso Angelino – Funzionario della UOD 05 “Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale – Centro Direzionale Is C3 pec:[dg07.uod05@pec.regione.campania.it](mailto:dg07.uod05@pec.regione.campania.it) – Tel 081/7969648-081/7969552
  5. Responsabile della procedura di gara: dott. Antimo Nardi – tel. 081/7964565-  
e- mail:[antimo.nardi@regione.campania.it](mailto:antimo.nardi@regione.campania.it)
  6. La documentazione di gara è disponibile sul “Portale Gare” presente all'indirizzo internet (URL) “<https://gare.regione.campania.it/portale>”.
  7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
- Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive

2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE”;

- **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06” (Codice dei Contratti);
- **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 “*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*”;
- **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
- **Autorità:** è l’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della UOD 06 Centrale Acquisti;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all’art. 3, comma 1, lettera p) del Codice;
- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara; L’aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d’Appalto descrittivo e prestazionale;
- **Il CIG (Codice identificativo di gara)** è : 68110933C0;
- **Il CUP (Codice unico di progetto):** B79D16008660002
- **AVCPASS:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all’art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PASSoe:** è il documento, di cui all’art. 2, comma 3.2, deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 dell’Autorità, che attesta che l’Operatore Economico può essere verificato tramite AVCPASS.
- **Codice CUO (Codice Univoco Ufficio)** della UOD 05 “Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, 52.05.05.00, ai fini della fatturazione elettronica : **ON4H10**

### Art. 3 - Oggetto dell’Appalto

1. Espletamento servizio di pulizia delle aree portuali, spazzamento delle banchine e delle aree demaniali nonché degli specchi acquei annessi - Ambito 1 - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco.
2. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

### Art. 4 - Durata, luogo e tempi di esecuzione del contratto

1. Il servizio avrà la durata di 11 (undici) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione tra le parti del Contratto d’appalto. La S.A. si riserva la facoltà di proseguire il contratto dopo la sua scadenza naturale, alle condizioni di cui al capitolato e a quelle di aggiudicazione e contrattuali.
2. I luoghi di esecuzione del contratto sono i Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco.
3. La tempistica per le attività oggetto del contratto è disciplinata dal capitolato al quale si fa esplicito rinvio.

### Art. 5 - Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

#### **Requisiti di carattere generale:**

- a) assenza di cause di esclusione previste dall’art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

#### **Requisiti di idoneità professionale e tecnica:**

- b) iscrizione alla C.C.I.A., ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza. per i servizi oggetto dell’appalto.
- c) Attestazione SOA - OS15 - classifica I: Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme;

**Requisiti di carattere economico-professionale:**

- d) dimostrare di aver eseguito nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle domande servizi analoghi per un importo pari almeno a quello complessivo posto a base d'asta ai sensi del comma 8 dell'art. 83 del Codice.

**La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 45, 46 e 47 del D.Lgs. 50/2016.**

Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.

L'operatore economico, per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:

- inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
- mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
- La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

**Art. 6 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione**

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato dallo schema di contratto e dagli altri documenti di cui all'art. 3 del presente disciplinare.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, in quanto la tipologia e le caratteristiche funzionali del servizio sono sostanzialmente standardizzate ed usualmente presenti sul mercato, mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara ex art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
4. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

**Art. - 7 Avvalimento**

1. I concorrenti potranno avvalersi dei requisiti di altri soggetti, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'art. 89 del Codice e dell'art.88 del Regolamento, allegando la documentazione prescritta dallo stesso art. 89 del Codice.

**Art. - 8 Sopralluogo**

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo preventivo presso l'area oggetto dell'intervento.
2. Il concorrente concorderà la data e l'ora del sopralluogo preventivo, **entro e non oltre il 19/12/2016**, tramite pec, al seguente indirizzo della Direzione Generale per la Mobilità Trasporto Marittimo e Demanio Portuale:

[dg07.uod05@pec.regione.campania.it](mailto:dg07.uod05@pec.regione.campania.it) - Tel 0817969648-0817969552.

3. Al sopralluogo potrà partecipare il legale rappresentante del concorrente ovvero un suo delegato munito di apposita delega.
4. Per il sopralluogo è consentita la delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più imprese, purché appartenenti allo stesso raggruppamento, anche se non costituito.
5. All'esito del sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione che **non dovrà** essere allegata all'offerta.

### Art. 9 - Protocollo di Legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

### Art.10 - Garanzia Provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria con le modalità previste dall'art. 93 del Codice per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte e dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale .

### Art. 11 - Modalità di presentazione delle offerte

1. **Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica certificata del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a [supportoclienti@afsoluzioni.it](mailto:supportoclienti@afsoluzioni.it).
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23.59 del 05/01/2017**. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Proc. 2260/L/2016 - Ambito 1 -Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco: Espletamento servizio di pulizia aree portuali e specchi d'acqua annessi.**

6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto precedente, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
7. I concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **13/01/2017** alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante -via P. Metastasio n. 25, Napoli -Palazzina 1 stanza 3.
8. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
9. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 -nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,30.
10. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

## Art. 12 - Documentazione Busta Amministrativa

La "BUSTA A -DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

- A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" con le modalità ivi indicate.
- B) SCHEDE IDENTIFICATIVE DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" con le modalità ivi indicate.
- C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3 con le modalità ivi indicate. Anche i soggetti indicati ai punti 1 e 2, nel Modello A2, devono rendere le dichiarazioni per quanto di loro competenza.
- D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" con le modalità ivi indicate.
- G) ATTESTAZIONE SOA** (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge) rilasciata da Società di Attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 207/2010 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione per la Categoria OS15 Classifica I oppure ATTESTAZIONE SOA (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge) rilasciata da Società di Attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 207/2010 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso di qualificazione per la Categoria OS15 Classifica I;
- H) GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 10;
- I) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice.
- J) (per i consorzi)** statuto di costituzione del consorzio.

K) Il PASSoe di cui all'art. 2, comma 3.2, deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

L) Ricevuta versamento contributo Autorità di euro 20,00 di cui all'art. 2 della Deliberazione dell'Autorità del 05/032014.

M) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, di avere nella piena disponibilità per ogni porto, per tutta la durata dei lavori di un natante a motore, un autocarro leggero e di tutti gli attrezzi minori occorrenti per l'esecuzione del servizio, come meglio dettagliato all'art. 3 co.3 e 4 del Capitolato.**

#### Art. 13 - Busta B "Offerta Economica)"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettera. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
  - a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
  - b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
  - c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
    - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
    - la remuneratività della stessa.
      - i costi diretti della sicurezza.

#### Art. 14. - Modalità di espletamento della gara

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. **L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, previa comunicazione ai concorrenti tramite il Portale Gare.** Potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:
  - a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
  - a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
  - all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

### **Art. 15 - Aggiudicazione e stipula del contratto**

1. Il Seggio di gara, al termine dei lavori, presenterà alla S.A. la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33 – comma 1 del Codice, che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione.
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con Decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale 60.06.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
6. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti.

### **Art. 16 - Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario**

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 5 del capitolato, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

### **Art. 17 - Subappalto**

1. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
2. Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.
3. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare in conformità a quanto previsto dall'art.105 del Codice, tramite apposita dichiarazione da inserire nella busta A – Documentazione Amministrativa; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
4. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

### **Art. 18 - Informativa trattamento dati personali**

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
  - a) i dati inseriti nelle buste "A" "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
  - b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
  - a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
  - b) organismi di controllo istituzionali;
  - c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

### **Art. 19 - Disposizioni finali e rinvio**

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
  1. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



Proc. n. 2260/L/2016 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco " -

Cig: **68110933C0** – CUP: **B79D1600866002**

## ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo  
legale  
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania  
Settore Provveditorato ed Economato  
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ con codice fiscale n. \_\_\_\_\_ con partita IVA n. \_\_\_\_\_ con la presente

### CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. 2260/L/2016 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti".

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

### all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle spese per la pubblicazione, alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA

FIRMA

### **N.B.**

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE****(modello A2)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

**1.** le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;) vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

**2.** Per i soggetti cessati dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50



... 2260/L/2016 "Procedura aperta per l'espletamento dei servizi di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco"  
Cig: **68110933C0** – CUP: **B79D16008660002**

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

**3.** che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

**4.** di aver prestato, nel triennio 2013-2014-2015, servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un importo, al netto dell'IVA, pari a € \_\_\_\_\_ (non inferiore all'importo complessivo di cui all'art. 1 del disciplinare di gara);

**5.** che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

**6.** che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

**7.** che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

\_\_\_\_\_ (indicare l'indirizzo completo, la pec ed il recapito telefonico).

DATA

FIRMA

### **N.B.**

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto **3.** si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10



... 260/L/2016 "Procedura aperta per l'espletamento dei lavori di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco "  
Cig: **68110933C0** – CUP: **B79D16008660002**

Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤- 2
---------------	------	---	-----	--------	------

**DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

**DICHIARA:**

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

*oppure, alternativamente*

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#) subito dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55](#) oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

*oppure, alternativamente*

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;



**oppure, alternativamente**

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317](#) e [629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'; [articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#)

**oppure, alternativamente**

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317](#) e [629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);

- o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**oppure, alternativamente**

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**oppure, alternativamente**

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

**DICHIARA ALTRESÌ:**

- p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ..... ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di .....,  
Numero iscrizione....., data iscrizione.....,  
oggetto sociale .....

per attività coincidenti con quelle oggetto della gara.

- q. all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente  
r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

**SI IMPEGNA ALTRESÌ:**

- s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;  
t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA

FIRMA

**N.B.**

**La presente dichiarazione va resa anche:**

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:

1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di



... 260/L/2016 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco"  
Cig: **68110933C0** – CUP: **B79D1600866002**

vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
    1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata).
    2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
  - Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
  - Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
  - I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
  - La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

**DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA'**

**(Modello A4)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



Proc. n. 2260/L/2016 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco"  
Cig: **68110933C0** – CUP: **B79D1600866002**

**MODELLO OFFERTA ECONOMICA****(Modello A5)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

**DICHIARA:**

che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 1, comma 2 del disciplinare di gara (€ 191,086,50), è pari al \_\_\_\_\_% (cifre) ovvero pari al \_\_\_\_\_ (lettere).

pertanto, al netto del ribasso offerto, il prezzo ribassato è il seguente:

**DICHIARA ALTRESI'**

1. che i costi di sicurezza diretti ammontano ad € \_\_\_\_\_ (cifre) ovvero \_\_\_\_\_ (lettere);
2. di prendere atto che gli oneri per la sicurezza dei lavori, di cui all'art. 5, comma 2 del disciplinare di gara, **non soggetti a ribasso** sono pari ad € 5.732,60 .
3. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
4. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
5. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## **Decreto Dirigenziale n. 148 del 01/12/2016**

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto Indizione Gara Proc. n. 2294/A-L/16. "Lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprieta' regionale sito nel Comune di Sanza (SA)". CIG: 6882341F72

## IL DIRIGENTE

**Premesso:**

a) che con nota prot. n. 0768371 del 24.11.2016 la UOD 04 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha trasmesso il Decreto dirigenziale n.87 del 28.06.2016, con il quale ha approvato il progetto e relativi allegati dei lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprietà Regionale sito nel Comune di Sanza(Sa)-**CIG6882341F72** ;

b) che con lo stesso decreto ha :

<b>b.1</b>	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità è garantita dagli elaborati progettuali e con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
<b>b.2</b>	predisposto il capitolato speciale d'appalto con gli elaborati tecnici;
<b>b.3</b>	nominato il Responsabile Unico del Procedimento è il dott.geol. Giuseppe d'Errico;
<b>b.4</b>	disposto che le somme necessarie alla copertura delle spese dell'elenco degli interventi saranno impegnati con successivi provvedimenti, a seguito delle relative procedure di aggiudicazione ed individuazione dei beneficiari, a valere sui capitoli 131 e 132 dell' Ufficio del Datore di Lavoro del bilancio 2016-2018;giusto Decreto dirigenziale n. 50 del 15.06.2016-Dip.55 Dir.Gen.81 -Ufficio del Datore di Lavoro;
<b>b.5</b>	comunicato che la categoria dei lavori è la OG1
<b>b.6</b>	comunicato l'importo dei lavori cosi' come di seguito ripartito::

A Importo Lavori:

A.1 Importo totale	€ <b>148.997,58</b>
A.2 Importo oneri di sicurezza estrinseca n.s a ribasso	€ 2.809,31
A.3 Importo oneri di sicurezza intrinseca n.s a ribasso	€ 1.173,89
A.4 Importo Lavori soggetti a ribasso	€ 145.014,58

**Ritenuto:**

a) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, cosi' come disposto dall'Ufficio proponente;

b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

**Visti:**

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
2. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

3. la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
4. il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
5. la D.G.R. n. 478 del 30.08.2016 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
6. il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
7. il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

### DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta (**proc. n.2294/A-L/16**) ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016a per i lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprietà Regionale sito nel Comune di Sanza(Sa)-**CIG CIG6882341F72**.
2. **che** l'importo complessivo dei lavori sono pari ad **€ 148.997,58** compresi gli oneri per la sicurezza estrinseca ed intrinseca non soggetti a ribasso;
3. **di approvare** la documentazione di gara costituita da:
  - Disciplinare di gara, Bando G.U.R.I e la seguente modulistica :
  - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
  - Mod. A2 - Scheda Identificativa
  - Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
  - Mod. A4 - Protocollo di legalità
  - Mod. A5 - Modello Offerta Economica

nonché di prendere atto della documentazione di gara, predisposta dall'ufficio proponente :

- Capitolato
- relazione tecnica;
- computo metrico;
- oneri sicurezza diretta;
- oneri sicurezza indiretta;
- elenco prezzi;
- quadro economico;
- crono programma;
- piano di sicurezza e di coordinamento;
- capitolato speciale d'appalto;
- elaborato grafico
- schema contratto

e che tutta la documentazione di gara, che seppur non allegata, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
5. **di dare** pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 attraverso:
6. pubblicazione dell'estratto del Bando di gara sulla G.U.R.I ;
7. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania ([www.regione.campania.it-link](http://www.regione.campania.it-link) "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");

- 8. di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
- 8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
  - 8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per opportuna conoscenza;
  - 8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti
  - 8.4 Alla U.O.D. 04 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.
  - 8.5 Al RUP dott.Giuseppe D'Errico

Dott. Giovanni Diodato



## *Giunta Regionale della Campania*

**PROCEDURA N. 2294/A-L/2016**

***Lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprietà Regionale sito nel Comune di Sanza(Sa)- CIG6882341F72.***

**DISCIPLINARE DI GARA**

## INDICE

<i>Art. 1</i> □ <i>Premessa</i> .....	3
<i>Art. 2</i> □ <i>Stazione Appaltante e riferimenti</i> .....	3
<i>Art. 3</i> □ <i>Oggetto dell'appalto</i> .....	4
<i>Art. 4</i> □ <i>Durata del contratto</i> .....	4
<i>Art. 5</i> □ <i>Importo a base d'asta</i> .....	4
<i>Art. 6</i> □ <i>Procedura di gara e criterio di aggiudicazione</i> .....	4
<i>Art. 7.</i> □ <i>Requisiti di partecipazione</i> .....	5
<i>Art. 8.</i> □ <i>Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari</i> .....	5
<i>Art. 9.</i> □ <i>Garanzia provvisoria</i> .....	6
<i>Art. 10.</i> □ <i>Modalità di presentazione delle offerte</i> .....	6
<i>Art. 11.</i> □ <i>“Busta A - Documentazione Amministrativa”</i> .....	7
<i>Art. 12.</i> □ <i>“Busta B – Offerta economica”</i> .....	8
<i>Art. 13.</i> □ <i>Modalità di espletamento della gara</i> .....	8
<i>Art. 14.</i> □ <i>Aggiudicazione e stipula del contratto</i> .....	9
<i>Art. 15.</i> □ <i>Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario</i> .....	9
<i>Art. 16.</i> □ <i>Informativa trattamento dati personali</i> .....	10
<i>Art. 17.</i> □ <i>Disposizioni finali e rinvio</i> .....	10

**Art. 1 □ Premessa**

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 deve provvedere all'affidamento dei “**Lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprietà Regionale sito nel Comune di Sanza (Sa)-CIG CIG6882341F72.**”
2. L'appalto verrà espletto mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Bando G.U.R.I (estratto);	
- Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto	
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;	
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;	
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;	
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;	
- Mod A5 -Offerta economica.	
- Relazione tecnica	
- Computo metrico	
- Elenco prezzi	
- ro economico	Quad
- di sicurezza diretta ed indiretta	Oneri
- oprogramma	Cron
- sicurezza e coordinamento	Piano
- rato grafico	Elabo

**Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti**

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: [centraleacquisti@pec.regione.campania.it](mailto:centraleacquisti@pec.regione.campania.it)).
3. Il **contratto** con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla suddetta Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55.15) e saranno gestiti dalla U.O.D. 04 Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
4. **Responsabile Unico del Procedimento:** dott.Giuseppe D'errico e - mail.giuseppe.derrico2@regione.campania.it-- tel. 081/7964680;
5. Responsabile della procedura di gara: dott.Umberto Scalo e -mail: [umberto.scalo@regione.campania.it](mailto:umberto.scalo@regione.campania.it).- tel. 081/7964521-
6. La documentazione di gara è disponibile sul “Portale Gare” raggiungibile all'indirizzo internet (URL) <https://gare.regione.campania.it/portale>.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
  - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE”;

- **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06” (nelle parti ancora in vigore);
- **Autorità:** è l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all’art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l’operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito “provvisorio” nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVCPASS:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all’art. 216 comma 13 del Codice;
- **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema AVCPASS;

### Art. 3 □ Oggetto dell’appalto

1. L’oggetto dell’appalto è costituito dall’affidamento dei “ **Lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprietà Regionale sito nel Comune di Sanza(Sa)-CIG CIG6882341F72** ”  
Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all’allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **OG1- c11**
2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente: **C.I.G.CIG6882341F72**.

### Art. 4 □ Durata del contratto

1. L’esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi dalla predetta stipula.
2. E’ facoltà della Stazione appaltante procedere in via d’urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all’art. 32, comma 8, del D.Lgs 5/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

### Art. 5 □ Importo a base d’asta

<b>Importo lavori soggetti a ribasso</b>	<b>€ 145.014,58</b>
<b>Oneri per la sicurezza estrinseca non soggetti al ribasso</b>	<b>€ 2.809,31</b>
<b>Oneri per la sicurezza intrinseca non soggetti al ribasso</b>	<b>€ 1.173,89</b>

### Art.6 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell’ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.

2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

### **Art. 7. □ Requisiti di partecipazione**

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

#### **Requisiti di carattere generale:**

- a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

#### **Requisiti di idoneità professionale:**

- b) iscrizione alla C.C.I.A.A. avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
- c) Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento *i lavori sono classificati nella categoria prevalente OG1 Opere edili c1.1*

#### **1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.**

2. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
  - inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
  - mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016.

### **Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta

Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

### Art. 9. □ Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia con le modalità previste dall'art. 93 del Codice per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte e **dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale**.

### Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuita. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a [supportoclienti@afsoluzioni.it](mailto:supportoclienti@afsoluzioni.it).
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59 del giorno 23/12/2016** Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del giorno 03/01/2017** **Il"Ufficio** Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
6. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**Procedura aperta per lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprietà Regionale sito nel Comune di Sanza(Sa)- (PROC N. 2294/A-L/2016)**"

7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 23- nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30, e comunque nei termini di cui **all'art. 10 co. 5**:
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
  - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
  - una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA".Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

#### **Art. 11. □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"**

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

**A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

**B. SCHEDE IDENTIFICATIVE DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

**C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

**D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

**E. ATTESTAZIONE SOA**: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenta il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere ;

**F. GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

**G** (*per i consorzi*) statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

**H. Il PASS<sub>OE</sub>** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

#### **Art. 12. □ “Busta B – Offerta economica”**

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il “**modello A5**” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettera. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
  - a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
  - b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
  - c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
    - i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
    - ii. la remuneratività della stessa.
    - iii. I costi diretti della sicurezza.

#### **Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.**

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:  
a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;  
a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa,  
l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;  
all'apertura della busta “A” e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste “B”, contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

#### **Art. 14. □ Aggiudicazione e stipula del contratto**

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla

normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

#### **Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario**

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

#### **Art. 16. □ Informativa trattamento dati personali**

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
  - a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);

- b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
- a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
  - b) organismi di controllo istituzionali;
  - c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

#### **Art. 17. □ Disposizioni finali e rinvio**

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



**PROC. N. 2294/A-L/16 -LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL RIFUGIO FORESTALE (VESOLE) DI PROPRIETÀ REGIONALE SITO NEL COMUNE DI SANZA (SA)- CIG6882341F72.**

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**

**(modello A1)**

**Marca da bollo  
legale  
(€ 16,00)**

**Alla Giunta Regionale della Campania  
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento  
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ con codice fiscale n. \_\_\_\_\_ con partita IVA n. \_\_\_\_\_ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara n. 2249/A-L/16. Procedura aperta per l'affidamento dei "**Lavori di adeguamento del rifugio forestale (VESOLE) di proprietà della Giunta Regionale sito nel Comune di Sanza!**"

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

**all'uopo DICHIARA**

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA

FIRMA



**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**

**(modello A2)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

**1.** le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 del D.lgs 18.04.2016, n. 50, vanno rese ai sensi dell'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) oltre che dal sottoscritto, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

**2.** che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge



**(VESOLE) DI PROPRIETÀ REGIONALE SITO NEL COMUNE DI SANZA (SA)-  
CIG6882341F72.**

180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

**3.** che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

*(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).*

**4.** che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

*(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).*

**5.** che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

\_\_\_\_\_ *(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

**N.B.**

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 2 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

**DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE****(modello A3)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'Operatore Economico \_\_\_\_\_

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

**DICHIARA:**

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- c)** frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e)** delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto 80/197 legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g)** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

**ovvero alternativamente,**

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

**ovvero alternativamente, richiede**

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.



2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

- a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
- b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
- c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
  - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
  - tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
  - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
- e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
- f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;**
- g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'[articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55](#) oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
- i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
- l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;
- m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una



**(VESOLE) DI PROPRIETÀ REGIONALE SITO NEL COMUNE DI SANZA (SA)-  
CIG:6882341F72.**

qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

**DICHIARA ALTRESÌ:**

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di .....

**ovvero** nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di .....,  
Numero iscrizione....., data iscrizione....., oggetto sociale

.....  
.....  
.....  
.....

5. **di essere in possesso di certificazione SOA per la Categoria OG1**

6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

**SI IMPEGNA ALTRESÌ:**

7. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

8. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_



**N.B.**

- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
- Per la firma vedi art. 13 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

**DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA'**

**(modello A4)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_



**PRPROC. N. 2294/A-L/16 -LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL RIFUGIO FORESTALE (VESOLE) DI PROPRIETÀ REGIONALE SITO NEL COMUNE DI SANZA (SA)- CIG:6882341F72.**

**MODELLO OFFERTA ECONOMICA****(modello A5)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

**DICHIARA:**

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del Disciplinare è pari al \_\_\_\_\_% (cifre) ovvero pari al \_\_\_\_\_(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro \_\_\_\_\_ (cifre) ovvero pari a euro \_\_\_\_\_(lettere);

**DICHIARA ALTRESI'**

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

\_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

\_\_\_\_\_

# Giunta Regionale della Campania



## DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI

U.O.D. 04:UFFICIO TECNICO

MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

UFFICIO DELL'ENERGY MANAGER

**OGGETTO: Lavori di manutenzione del Rifugio Forestale ( VESOLE ) di proprietà regionale sito nel comune di Sanza (SA)**

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

## **TITOLO I – Definizione economica e rapporti contrattuali**

### **Capo 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO**

Art. 1.1	Oggetto dell'appalto e definizioni .....
Art. 1.2	Descrizione sommaria delle opere .....
Art. 1.3	Categoria dei lavori.....
Art. 1.4	Durata dell'appalto .....
Art. 1.5	Avvalimento .....
Art. 1.6	Criterio di affidamento .....
Art. 1.7	Ammontare dell'appalto e importo del contratto .....
Art. 1.8	Modalità di stipulazione del contratto .....

### **Capo 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE**

Art. 2.1	Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto .....
Art. 2.2	Documenti che fanno parte del contratto .....
Art. 2.3	Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....
Art. 2.4	Fallimento dell'appaltatore.....
Art. 2.5	Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere .....
Art. 2.6	Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione .....
Art. 2.7	Convenzioni europee in materia di valuta e termini .....

### **Capo 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE**

Art. 3.1	Consegna e inizio dei lavori .....
Art. 3.2	Termini per l'ultimazione dei lavori .....
Art. 3.3	Sospensioni e Proroghe .....
Art. 3.4	Penali in caso di ritardo .....
Art. 3.5	Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma.....
Art. 3.6	Inderogabilità dei termini di esecuzione .....
Art. 3.7	Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini .....
Art. 3.8	Varianti .....

### **Capo 4 - DISCIPLINA ECONOMICA**

Art. 4.1	Anticipazione .....
Art. 4.2	Disposizioni in materia di DURC in sede di esecuzione dei lavori.....
Art. 4.3	Pagamenti in acconto .....
Art. 4.4	Pagamenti a saldo e conto finale.....
Art. 4.5	Fatturazione Elettronica.....
Art. 4.6	Contabilità e misurazione dei lavori .....
Art. 4.7	Prezzi.....
Art. 4.8	Revisione dei prezzi .....
Art. 4.9	Cessione del contratto e cessione dei crediti .....

### **Capo 5 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI**

Art. 5.1	Lavori a misura.....
Art. 5.2	Eventuale lavoro a corpo .....
Art. 5.3	Eventuali lavori in economia .....
Art. 5.4	Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

### **Capo 6 - CAUZIONI E GARANZIE**

Art. 6.1	Garanzia provvisoria .....
Art. 6.2	Garanzia definitiva .....
Art. 6.3	Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore .....

Art. 7.1 variazione dei lavori.....  
Art. 7.2 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi .....

**Capo 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

Art. 8.1 Norme generali di sicurezza.....  
Art. 8.2 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....  
Art. 8.3 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere .....

**Capo 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO**

Art. 9.1 Subappalto.....  
Art. 9.2 Responsabilità in materia di subappalto .....

**Capo 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO**

Art. 10.1 Accordo bonario e transazione.....  
Art. 10.2 Definizione delle controversie .....

**Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE**

Art. 11.1 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione .....

**Capo 12 - NORME FINALI**

Art. 12.1 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....  
Art. 12.2 Obblighi speciali a carico dell'appaltatore.....  
Art. 12.3 Conformità agli standard sociali .....

**ALLEGATI AL TITOLO I DELLA PARTE PRIMA**

Allegato A – Elaborati integranti il progetto a base di gara .....

**TITOLO II – Definizione tecnica dei lavori non deducibile da altri elaborati**

**PARTE SECONDA – SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE**

## Definizione tecnica ed economica dell'appalto

### Titolo I – Definizione economica e rapporti contrattuali

#### CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

##### **Art. 1.1 Oggetto dell'appalto e definizioni**

1. Il presente appalto è da stipularsi ai sensi dell'art. 59, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2

2. L'intervento è così individuato:

**PROGETTO DI ADEGUAMENTO del Rifugio Forestale (VESOLE) di proprietà Regionale sito nel comune di Sanza (SALERNO);**

##### **Art. 1.2 Descrizione sommaria delle opere**

Gli interventi sono determinati nel numero e descritti nel presente capitolato nonché le forniture che si renderanno necessarie per gli interventi di cui sopra secondo quanto previsto in fase di progetto sono:

###### Lavorazioni edili:

1. Rimozione fornitura e messa in opera manto di copertura ( tegole in cotto )
2. Rimozione fornitura e messa in opera di manto impermeabile bituminoso
3. Rimozione e messa in opera di infissi in legno
4. Asportazione di calcestruzzo ammalorato e rifinitura, previo il trattamento dei ferri
5. Isolante termico e acustico di copertura con pannelli termici
6. Spicconatura e rifacimento intonaco, raschiatura di vecchie pitture dalle pareti e dai soffitti, preparazione delle superfici murarie con stuccatura e rasatura, carteggiatura per uniformare i fondi e preparazione del fondo con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione.
7. Tinteggiatura di pareti interne : Verniciatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura delle superfici.
8. Utilizzo di impalcature mobili – trabattello h max 14mt
9. Rifacimento servizi igienici
10. Fornitura e messa in opera di termocamino

###### Lavorazioni impiantistiche:

Si dovranno produrre, previa verifica di funzionamento e specifici accertamenti anche di natura strumentale, la "certificazione di rispondenza" prevista dal D.M. 37/08 (ex. L. 46/90) per:

- L'impianto elettrico;
- Verificare gli impianti di messa a terra;

In particolare:

###### 1. Impianto elettrico

- a. Certificazione di rispondenza ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 a firma di un professionista abilitato.
- b. Revisione dell'intero impianto con parziali interventi di messa a norma sostituzione delle attuali lampade per l'illuminazione artificiale presenti

###### 3. Sistema di allarme e rilevazione incendi

L'Appaltatore dovrà farsi carico della completa esecuzione di tutte le categorie di lavoro per consegnare il lavoro finito a regola d'arte.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)
6882341F72
Codice Unico di Progetto (CUP)
.....

### Art. 1.3 Categoria dei Lavori

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella **OG1**

Categoria prevalente	OG1		Importo	€ 148.997,78	
----------------------	-----	--	---------	--------------	--

### Art. 1.4 Durata dell'appalto

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, **da effettuarsi non oltre 120 (centoventi) giorni dalla predetta stipula**, previa convocazione dell'esecutore.

### Art. 1.5 Avvalimento

Ai sensi dell'Art. 146, del D. Lgs n. 50/2016, è **consentito l'avvalimento**, .

### Art. 1.6 Criterio di affidamento

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dagli elaborati progettuali

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso percentuale sul prezzo complessivo dell'appalto a corpo al netto degli oneri di sicurezza. Sarà applicata l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.97 comma 8 del D.Lgs.50/2016 al fine della scelta del contraente con modalità stabilite dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti di questa Direzione, competente per la citata procedura.

### Art. 1.7 Ammontare dell'appalto e importo del contratto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

A	Importo Lavori:	
A.1	Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 145.014,58
A.2	Importo oneri di sicurezza	€ 3.983,20
<b>A.3</b>	<b>TOTALE IMPORTO LAVORI (A.1+A.2)</b>	<b>€ 148.997,78</b>

3. Gli importi di cui al comma 1, lettera A2), relativo all'incidenza per la sicurezza non sono soggetti ad alcun ribasso di gara

Il valore complessivo dei lavori affidabili, per la categoria di lavorazione richiesta, ammonta ad **€148.997,78 (centoquarantottomilanovecentonovantasette,78)** escluso IVA per la categoria OG1.

I predetti importi massimi sono comprensivi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

### **Art. 1.8 - Modalità di stipulazione del contratto**

1. Il contratto è stipulato "a misura seconda la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e D.Lgs. 50/2016". L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalla parte contraente alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

2. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari in elenco, utilizzabili esclusivamente ai fini di cui al comma 3.

3. I prezzi unitari di cui al comma 2, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e che siano estranee ai lavori già previsti nonché ai lavori in economia.

**Art. 2.1 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto**

1. L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.
2. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva, con il seguente ordine di prevalenza:  
norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;  
contratto di appalto, di cui la presente parte amministrativa costituisce parte integrante;  
le disposizioni contrattuali, con prevalenza dei disposti della presente parte amministrativa e del capitolato speciale di appalto, a meno che non si tratti di disposti legati al rispetto di norme cogenti;  
descrizione contenuta nei prezzi contrattuali, ove non diversamente riportata nei documenti sopra richiamati.  
elaborati del progetto esecutivo posto a base di appalto.
3. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. Non costituisce discordanza, una semplice incompletezza grafica o descrittiva, la eventuale mancanza di particolari costruttivi o di specifiche relative a lavorazioni, materiali, componenti, opere murarie, strutture o impianti o loro parti, che sono comunque rilevabili da altri elaborati progettuali, anche in scala minore, o indicati nel capitolato speciale d'appalto.  
In tale eventualità compete al Direttore dei lavori, sentito il progettista e il Responsabile del Procedimento, fornire sollecitamente le eventuali precisazioni, se sufficienti, o i necessari elaborati integrativi.  
Per quanto concerne eventuali lavori a corpo, o la parte di lavori a corpo, si ribadisce che :  
"per le opere o provviste a corpo, il prezzo convenuto è fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura loro, o sul valore attribuito alla qualità di dette opere o provviste".
4. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

**Art. 2.2 Documenti che fanno parte del contratto**

1. Ai sensi dell'art. 137 del D.P.R. n°207/2010 fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
  - a. il Capitolato Generale d'appalto approvato con D. M. 19 aprile 2000, n°145 per gli articoli non abrogati dal D.P.R. n°207/2010 nonché la L.R. n. 3/2007 " Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione n. 7/2010 approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24/3/2010;
  - b. il presente capitolato speciale d'appalto, comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti in relazione al loro valore indicativo;
  - c. tutti gli elaborati del progetto esecutivo,
  - d. l'elenco dei prezzi unitari e in subordine il Prezzario Edizione 2014 della Regione Campania;
  - e. il piano di sicurezza e di coordinamento (P.S.C.), ove necessario, di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n°81/2008 e s.m.;
  - f. il piano operativo di sicurezza (P.O.S.) di cui all'art. 96, comma 1, lettera g), D.Lgs. n°81/2008 es.m.
  - g. il cronoprogramma di cui all'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto;
  - h. le polizze di garanzia.

i Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

- il computo metrico estimativo;
  - le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, (tabelle A e B) ancorché inserite e integranti il presente capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e del subappalto, e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori;
  - le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- ☒ D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. (Codice Unico degli Appalti);
  - d.P.R. 5 ottobre 2010, n 207 (articoli restanti in vigore fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti attuativi del MIT del D.Lgs.50/2016)
  - gli articoli ancora vigenti del Capitolato Generale d'Appalto n°145/2000.
  - il D. Lgs. n. 81/2008.
  - ☒ La legge n. 98 del 2013 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

### **Art. 2.3 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto con il Responsabile del Procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

### **Art. 2.4 Fallimento dell'appaltatore**

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 110 del D.Lgs. N° 50/2016.

### **Art. 2.5 Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; Direttore di cantiere**

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000); a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000), le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000), il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

#### **Art. 2.6 Norme generali sui materiali, componenti, sistemi, esecuzione campionature e prove tecniche**

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di Regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000).
3. Costituisce onere a carico dell'Appaltatore, perché compensato nel corrispettivo d'appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, su sollecitazione della Direzione dei lavori, alla preventiva campionatura di materiali, semilavorati, componenti e impianti, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle prescrizioni contrattuali e integrata, ove necessario, dai rispettivi calcoli giustificativi, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione dei Lavori.

I campioni e le relative documentazioni accettati e, ove del caso, controfirmati dal Direttore dei lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore, devono essere conservati fino a collaudo nei locali messi a disposizione dell'Appaltante da parte dell'Appaltatore medesimo.

Sono invece a carico dell'Appaltatore nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, le ulteriori prove ed analisi, che la Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre per stabilire la rispondenza a requisiti e prestazioni contrattualmente previsti di materiali o componenti proposti dall'Appaltatore.

Per dette prove la direzione lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo sottoscritto in contraddittorio con l'Appaltatore; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare espresso riferimento a tale verbale.

È altresì a carico dell'Appaltatore la fornitura di apparecchiature, materiali ed attrezzature necessari per l'esecuzione delle prove, in sito o in laboratorio, richieste dalla Direzione dei Lavori e/o dalla Commissione di collaudo in corso d'opera per l'accertamento della sicurezza e della efficienza degli impianti.

#### **Art. 2.7 Convenzioni europee in materia di valuta e termini**

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato d'oneri, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

**Art. 3.1 Consegna e inizio dei lavori**

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.
2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all'art. 32, comma 8, del D.Lgs 5/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
3. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
4. Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere il contratto. L'istanza di recesso può essere accolta o meno dalla stazione appaltante. In caso di accoglimento l'appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali ai sensi dell'art. 32 c.8.
5. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

**3.2 Termini per l'ultimazione dei lavori**

1. I lavori in oggetto devono procedere celermente e senza interruzioni o sospensioni. La Società non può per nessuna ragione rallentare l'esecuzione dei lavori. La Stazione Appaltante può ordinare la sospensione dei lavori per cause di forza maggiore dipendenti da particolari condizioni climatiche che non consentano l'esecuzione a regola d'arte dei lavori e da altre simili circostanze speciali.
2. I lavori in oggetto devono concludersi entro **120 (centoventi)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna da parte della Stazione Appaltante.
3. Il calcolo del tempo contrattuale è stato previsto ai sensi e nel rispetto dell'art. 40 del D.P.R. n°207/2010.
4. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del crono-programma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio, di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
5. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

**3.3 Sospensioni e proroghe**

1. Ai sensi dell'art. 107, comma 1, del D.Lgs. n°50/2016, In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del

contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di indicazione delle ragioni che hanno determinato lo stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale deve essere inoltrato al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

2. Ai sensi dell'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n°50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.
3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.
4. Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il Responsabile del Procedimento dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo.
5. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il Responsabile del Procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
6. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile.

### **3.4 Penali in caso di ritardo**

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori ai sensi della legge vigente viene applicata una **penale pari all'1 per mille dell'importo netto contrattuale**.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
  - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
  - b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o

### **3.5 Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma**

1. Ai sensi del comma 10 dell'art. 43 del D.P.R. n°207/2010, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna per l'approvazione alla Direzione Lavori un programma esecutivo dei lavori. Tale cronoprogramma viene redatto in funzione delle esigenze dell'Istituto ed in funzione delle tecnologie, delle scelte imprenditoriali e della organizzazione lavorativa dell'impresa. Il programma di esecuzione lavori, da redigere a cura dell'impresa appaltatrice con l'impiego della tecnica GANTT di programmazione lineare, deve riportare, oltre all'articolazione temporale delle lavorazioni progressivamente previste, atte a documentare l'attendibilità della previsione, anche la specifica indicazione delle date in cui saranno presumibilmente maturati gli importi, sia parziali che progressivi, dell'avanzamento dei lavori secondo le scadenze dei pagamenti specificate nei successivi articoli.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
  - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
  - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
  - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
  - e) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
  - f) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. n°81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del crono-programma, di cui all'art. 40 del D.P.R. n°207/2010 predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale crono-programma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma precedente e di situazioni impreviste ed imprevedibili.

### **3.6 Inderogabilità dei termini di esecuzione**

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva:
  - a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente capitolato speciale o che l'appaltatore o Tecnici nominati dall'appaltatore ritenessero di dover effettuare, salvo che si tratti di adempimenti imprevisti ordinati esplicitamente dal R.U.P.
  - b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
2. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
  - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
  - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
  - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
  - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
  - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal

ne i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;

- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
  - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
  - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123, fino alla relativa revoca.
3. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
4. Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna del progetto esecutivo alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.
5. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 3.3.

### **3.7 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini**

- 1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs n° 50/2016,
- 2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
- 3. Nel caso di risoluzione del contratto del presente capitolato, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
- 4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

### **3.8 Varianti**

- 5. Qualora si verificano le condizioni per l'esecuzione di opere in variante, l'Amministrazione si riserva di adempiere a quanto previsto dall'Art. 106 (Modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia) del D.Lgs. 50/2016.

**5.1 Anticipazione**

1. Ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs n° 50/2016, comma 18, sul valore stimato dell'appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore **entro quindici** giorni dall'effettivo inizio dei lavori.
2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. (Art. 35 D.Lgs n° 50/2016, comma 18)
3. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. (Art. 35 D.Lgs n° 50/2016, comma 18)

**5.2 Disposizioni in materia di durc in sede di esecuzione dei lavori**

1. Ai sensi dell'art. 196 del D.P.R. n° 207/2010, le casse edili, verificano la regolarità contributiva e assumono i dati, forniti dal direttore dei lavori, relativi all'incidenza della mano d'opera riferita all'esecuzione dei lavori, in relazione al singolo cantiere sede di esecuzione del contratto. Della regolarità contributiva e della congruità della manodopera relativa all'intera prestazione è dato atto nel documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 6, comma 3, lettera e). (abrogato)

**5.3 Pagamenti in acconto**

1. L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti e contabilizzati del presente capitolato, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'Art. 30 del D.Lgs. 50/2016 comma 5, un importo non inferiore a 30.000,00 euro.
2. La contabilizzazione delle opere sarà fatta in base alle quantità dei lavori effettivamente eseguiti, applicando gli articoli dell'Elenco Prezzi Unitari.
3. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, a seguito dell'approvazione del collaudo provvisorio di cui all'Art. 30 del D.Lgs. 50/2016 comma 5.
4. Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il Direttore dei lavori redige la relativa contabilità emette lo stato di avanzamento dei lavori (S.A.L.) ai fini della richiesta del DURC e il responsabile del procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: "lavori a tutto il ....." con l'indicazione della data.
5. L'affidatario, ai sensi dell'art. n°105 del D.Lgs. N° 50/2016 comma 9, è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore

è per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme dei subappaltatori e dei loro dipendenti. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui i piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

6. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile ai sensi all'Art. 30 del D.Lgs. 50/2016 comma 5 e 6.
7. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.
8. Ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della legge n°2/2009 il DURC è richiesto d'ufficio da parte dell'Ente committente ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori e dello stato finale dei lavori.

#### **5.4 Pagamenti a saldo e conto finale**

1. Il direttore dei lavori compila il conto finale entro il termine stabilito nel capitolato (entro 45 giorni dalla data del certificato di ultimazione) speciale e con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e provvede a trasmetterlo al Responsabile del Procedimento.
2. Il direttore dei lavori accompagna il conto finale con una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando la relativa documentazione prevista dall'art. 200 del D.P.R. n°207/2010 comma 2.
3. Esaminati i documenti acquisiti, il Responsabile del Procedimento invita l'esecutore a prendere cognizione del conto finale ed a sottoscriverlo entro un termine non superiore a trenta giorni (Ai sensi dell'art. 201 del D.P.R. n°207/2010).
2. L'esecutore, all'atto della firma, non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e deve confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'articolo 239 del codice o l'accordo bonario di cui all'articolo 240 del codice, eventualmente aggiornandone l'importo. (Ai sensi dell'art. 201 del D.P.R. n°207/2010).
3. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine sopra indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. (Ai sensi dell'art. 201 del D.P.R. n°207/2010).
4. Firmato dall'esecutore il conto finale, o scaduto il termine di cui all'articolo 201, il Responsabile del Procedimento, entro i successivi sessanta giorni, redige una propria relazione finale riservata secondo quanto previsto dall'art. 201 del D.P.R. n°207/2010 comma 1
5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi

### **5.5 Fatturazione elettronica**

il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013 ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori ai sensi della L.244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 (legge finanziaria 2008).

In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal prossimo 31 marzo 2015, le fatture, o richieste equivalenti di pagamento, dovranno essere trasmesse a questa azienda esclusivamente nel "Formato fattura elettronica XML" del citato DM.

Pertanto, i nostri Fornitori titolari di partita IVA, dovranno inviare obbligatoriamente la fattura o richiesta di pagamento equivalente, esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, a decorrere dal termine di tre mesi da tale data l'Azienda non potrà più accettare fatture antecedenti al 31 marzo 2015 emesse in forma cartacea.

Ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica e i dettagli tecnici sono disponibili all'indirizzo <http://www.fatturapa.gov.it>.

Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013, prevede che l'Amministrazione individui i propri uffici a cui devono essere indirizzate le fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della Fattura elettronica, le fatture indirizzate alla presente Azienda devono fare riferimento al seguente Codice Univoco Ufficio: .....

Si chiede di prestare particolare attenzione alle specifiche tecniche al fine garantire una veloce e tempestiva lavorazione delle fatture.

#### Specifiche tecniche per la gestione della fattura elettronica

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, le fatture elettroniche emesse verso la PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare obbligatoriamente:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne nei casi di esclusione dall'obbligo di cui alla L. 136/2010;
- Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;

Si sottolinea che le PA non potranno procedere al pagamento di fatture elettroniche che non riportino detti codici nei casi dovuti.

### **5.6 Contabilità e misurazione dei lavori**

1. La Direzione Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.
2. Di norma tutte le opere devono sempre essere valutate a misura e con i prezzi di cui all'allegato Elenco Prezzi Unitari ed, in subordine, con il Prezzario della Regione Campania – anno 2014.

### **5.7 Prezzi**

1. I lavori oggetto del presente appalto sono da liquidarsi a misura con l'applicazione dell'elenco prezzi allegato al Capitolato. Qualora tale elenco prezzi non contempli il lavoro, l'opera, le prestazioni o la fornitura da eseguire, si procederà all'individuazione del prezzo utilizzando il "Prezzario" di riferimento opere e

2. In quest'ultimo caso sui prezzi del Prezzario della Regione sarà applicato lo stesso ribasso offerto dalla Ditta in sede di gara. Detti prezzi si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.
3. I prezzi unitari in base ai quali saranno pagati i lavori appaltati comprendono:
  - a) materiali: tutte le spese per la fornitura, trasporti, imposte, perdite, nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro;
  - b) manodopera e noli di mezzi d'opera: tutte le spese per fornire operai, attrezzi e macchinari idonei allo svolgimento dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro;
  - c) lavori: le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavori, impianti, accessori e documentazioni compresi nell'opera, ai sensi delle vigenti leggi in materia.
4. I prezzi stabiliti dal contratto, si intendono accettati dall'Appaltatore e sono comprensivi di tutte le opere necessarie per il compimento del lavoro ed invariabili per tutta la durata dell'appalto. Per quanto concerne le opere dell'appalto si precisa che ogni onere relativo ai mezzi provvisori è compreso nei prezzi delle opere compiute di cui all'elenco prezzi.

#### **5.8 Revisione dei prezzi**

1. Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3 del Codice dei contratti, e successive modifiche e integrazioni, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

#### **5.9 Cessione del contratto e cessione dei crediti**

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

**Art. 5.1 Lavori a misura**

1. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 42 o 43, e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'articolo 43, comma 9, del regolamento generale, per cui risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Nei casi di cui al comma 1, qualora le variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 44, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 3, del presente capitolato speciale.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.
7. La contabilizzazione delle opere e delle forniture potrà avvenire soltanto quando queste potranno considerarsi finite in ogni parte a perfetta regola d'arte ed in piena rispondenza allo scopo cui sono destinate ed ordinate, previa verifica effettuata in contraddittorio tra la Direzione dei Lavori e l'Impresa. Non saranno quindi contabilizzate opere o forniture riferite ad interventi ordinati dalla Direzione dei Lavori non ritenuti, nelle modalità predette, completati.

Al fine della valutazione degli interventi altresì gli stessi non potranno considerarsi completati in assenza:

- quando occorrerà, della serie completa di disegni (planimetrie, schemi, dettagli), descrittivi, con tutta precisione lo studio e la realizzazione esecutiva dei colori a lavori ultimati, con la precisazione delle dimensioni, nonché di copie degli stessi in formato digitale secondo le indicazioni impartite dalla Direzione Lavori;
- la documentazione inerente le certificazioni ai sensi della normativa di prevenzione incendi

**Art. 5.2 Lavori a corpo**

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate al precedente art. 5, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita all'art. 5 per le corrispondenti lavorazioni omogenee, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte

proporzionale a quanto eseguito.

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

### **Art. 5.3 Lavori in economia**

1. Con le modalità previste dall'articolo 179 del regolamento generale d.P.R 207/2010 i lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.
2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), come evidenziati all'art. 5, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

### **Art. 5.4 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera**

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla Direzione dei Lavori.

**Art. 6.1 Garanzia provvisoria**

1. Ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs 50/2016, L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.  
Al fine di rendere l'importo della garanzia proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, la stazione appaltante può motivatamente ridurre l'importo della cauzione sino all'1 per cento ovvero incrementarlo sino al 4 per cento.
2. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
3. La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
6. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.
7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto in percentuale nei casi previsti dall'Art. 93 del D.Lgs 50 comma 7.
8. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 105 (rectius: art. 104), qualora l'offerente risultasse affidatario.
9. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di efficacia della garanzia.

**Art. 6.2 Garanzia definitiva**

1. L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, di servizi e di forniture. Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale.

percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore ai venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs 50/2016, per la garanzia provvisoria;

2. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
3. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.
4. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.
7. L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche
8. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto in percentuale nei casi previsti dall'Art. 93 del D.Lgs 50/2016 comma 7.

**Art. 6.3 Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore**


1. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Nei documenti e negli atti a base di gara o di affidamento è stabilito l'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongano un importo da assicurare superiore. La polizza del presente comma deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione (e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di regolare esecuzione (per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di regolare esecuzione. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.
3. Per quanto previsto dalla normativa vigente l'esecutore dei lavori dovrà produrre garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto.
7. Si intendono integralmente richiamate le norme vigenti in materia di garanzie di opere pubbliche

**Art. 7.1 Variazione dei lavori**

Si richiama integralmente il testo dell'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016:

1. Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:
  - a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. Per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzari di cui all'articolo 23, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà. Per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
  - b) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari:
    - 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;
    - 2) comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi;
  - c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:
    - 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
    - 2) la modifica non altera la natura generale del contratto;
  - d) se un nuovo contraente sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto a causa di una delle seguenti circostanze:
    - 1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);
    - 2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;
    - 3) nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori;
  - e) se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4. Le stazioni appaltanti possono stabilire nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche.
2. Ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni, i contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto al comma 1, anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura a norma del presente codice, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:
  - a) le soglie fissate all'articolo 35 del D. Lgs. 50/2016;
  - b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali. Tuttavia la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

3. Ai fini del calcolo del prezzo di cui ai commi 1, lettere b) e c), 2 e 7, il prezzo aggiornato è il valore di riferimento **vede una clausola di indicazione**.
4. Una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo della sua efficacia è considerata sostanziale ai sensi del comma 1, lettera e), quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. In ogni caso, fatti salvi i commi 1 e 2, una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:
- a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
  - b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
  - c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
  - d) se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti al comma 1, lettera d).
5. Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori che hanno modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), pubblicano un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Tale avviso contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera E, del D. Lgs. 50/2016 ed è pubblicato conformemente all'articolo 72 per i settori ordinari e all'articolo 130 per i settori speciali.
6. Una nuova procedura d'appalto in conformità al presente codice è richiesta per modifiche delle disposizioni di un contratto pubblico di un accordo quadro durante il periodo della sua efficacia diverse da quelle previste ai commi 1 e 2.
7. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice.
8. La stazione appaltante comunica all'ANAC le modificazioni al contratto di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, entro trenta giorni dal loro perfezionamento. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'Autorità irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo. L'Autorità pubblica sulla sezione del sito Amministrazione trasparente l'elenco delle modificazioni contrattuali comunicate, indicando l'opera, l'amministrazione o l'ente aggiudicatore, l'aggiudicatario, il progettista, il valore della modifica.
9. I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione di cui al comma 2. Nel caso di appalti aventi ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, l'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze del progetto esecutivo.
10. Ai fini del presente articolo si considerano errore o omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle regole di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.
11. La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

12. La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle  
BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA  
correnza del quinto del Prezzo del contratto,  PARTE I Atti della Regione  
ione alle  
stesse conaizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non puo tar vaere il diritto alla risoluzione  
del contratto.

13. Si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato.

14. Per gli appalti e le concessioni di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza. Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del responsabile unico del procedimento, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, essa esercita i poteri di cui all'articolo 213. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle varianti in corso d'opera previsti, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 213, comma 12

#### **Art. 7.2 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi**

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui alla vigente normativa.

**Art. 8.1 Norme di sicurezza generali**

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

**Art. 8.2 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza**

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
  - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
  - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
  - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
  - d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'articolo 53, comma 2;
  - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
  - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1 (30 giorni) l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:
  - a) in caso di intervento che abbia richiesto la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, una dichiarazione di accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento stesso, con le eventuali richieste di adeguamento;
  - a) in caso di intervento che non richieda la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, il piano di sicurezza sostitutivo;
  - b) il piano operativo di sicurezza di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
  - a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
  - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
  - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte

- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 34, commi 1, lettera e), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 46, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

### **Art. 8.3 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere**

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito negli articoli precedenti.

### **Art. 8.4 Piano di sicurezza e di coordinamento e/o Piano di sicurezza sostitutivo**

1. In caso di interventi che costituiscono cantieri rientranti tra le fattispecie ex art. 90, comma 3, Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., *“Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione”* l'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:
- a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;

- b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
- BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 87 del 19 Dicembre 2016 PARTE I Atti della Regione
3. In caso di interventi che costituiscano cantieri non rientranti nelle fattispecie ex art. 90, comma 3, Decreto n. 81 del 2008, e' fatto obbligo all'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti, e al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008. Il piano sostitutivo, fermi restando i maggiori contenuti del singolo cantiere, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato III al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014). Tale piano è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.
4. Se prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori (a seguito di autorizzazione al subappalto o di subentro di impresa ad altra impresa raggruppata estromessa) si verifica la presenza di pluralità di imprese ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008, la Stazione appaltante nomina il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione il quale provvede tempestivamente a redigere:
- a) il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81;
- b) il fascicolo informativo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), del Decreto n. 81 del 2008.
5. Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione e nelle more degli stessi adempimenti:
- a) qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori, dandone atto nel verbale di consegna;
- b) qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede alla sospensione e alla successiva ripresa dei lavori;


#### **Art. 8.5 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento e/o sostitutivo**

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
- a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
- b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.
5. L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il piano operativo di sicurezza (POS) deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
3. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza (POS) redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
- 5a. Il piano operativo di sicurezza (POS), fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.
- 5b. Il piano operativo di sicurezza (POS), fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo e deve essere aggiornato se è successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008.

#### **Art. 8.7 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) / sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza (POS) formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

5. BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA 15, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, al contraente PARTE I  Atti della Regione usiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.

**Art. 9.1 Subappalto**

Si riporta il testo dell'articolo 105 del D. Lgs. 50/2016.

1. I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice di norma eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità. E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo.
2. Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, l'eventuale subappalto non può superare la quota del **30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori**, servizi o forniture. Gli appalti di lavori non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare. L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7.
3. Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto:
  - a) l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
  - b) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
  - c) l'affidamento di servizi di importo inferiore a 20.000,00 euro annui a imprenditori agricoli nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ovvero ricompresi nella circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 1993, nonché nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n.448.
4. I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:
  - a) tale facoltà sia prevista espressamente nel bando di gara anche limitatamente a singole prestazioni e, per i lavori, sia indicata la categoria o le categorie per le quali è ammesso il subappalto. Tutte le prestazioni nonché le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili;
  - b) all'atto dell'offerta abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
  - c) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/2016.
5. Per le opere di cui all'articolo 89, comma 11, del D.Lgs 50/2016 e fermi restando i limiti previsti dal medesimo comma, l'eventuale subappalto non può superare il **trenta per cento dell'importo** delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.
6. E' obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori, qualora gli appalti di lavori, servizi o forniture siano di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs 50/2016 e per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione. In tal caso il bando o avviso con cui si indice la gara prevedono tale obbligo. Nel bando o nell'avviso la stazione appaltante può prevedere ulteriori casi in cui è obbligatoria l'indicazione della terna anche sotto le soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs 50/2016.


7. L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno **venti giorni prima** della data di esecuzione delle relative prestazioni. Al momento della consegna del subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/2016. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
8. Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.
9. L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 16 17. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.
10. Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del D.Lgs 50/2016.
11. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma precedente, il Responsabile del Procedimento inoltra le richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.
12. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/2016.
13. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
  - b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
  - c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;
14. L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
15. Per i lavori, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

16. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva verifica della congruità della spesa e della congruenza della manodopera impiegata, per i lavori edili è verificata dalla Cassa edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; per i lavori non edili è verificata in comparazione con lo specifico contratto collettivo applicato.
17. I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 sono messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
18. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 4 entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.
19. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
20. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorporabili, nonché alle associazioni in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto; si applicano altresì agli affidamenti con procedura negoziata.
21. E' fatta salva la facoltà per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e Bolzano, sulla base dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione e nel rispetto della normativa comunitaria vigente e dei principi dell'ordinamento comunitario, di disciplinare ulteriori casi di pagamento di retto dei subappaltatori.
22. Le stazioni appaltanti rilasciano i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione di cui all'articolo 83, comma 1, e all'articolo 84, comma 4, lettera d), all'appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I subappaltatori possono richiedere alle stazioni appaltanti i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto realmente eseguite.

### **Art. 9.2 Responsabilità in materia di subappalto**

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

**Art. 9.2 Pagamento dei subappaltatori**

1. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA entari La Stazione appaltante non provvede al p PARTE I  Atti della Regione i fatta eccezione per le fattispecie di cui all'art 105, comma 13, del D.Lgs 50/2016;  
Comma 13 D.Lgs 50/2016 - La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
  - b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
  - c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;

**Art. 10.1 Accordo bonario e transazione**

Si riporta il testo dell'articolo 205 del D. Lgs. 50/2016:

1. Per i lavori pubblici di cui alla parte II, con esclusione del capo I, affidati da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori, ovvero dai concessionari, qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6.
2. Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva, non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.
3. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione del contratto dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.
4. Il responsabile unico del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore di cui al comma 1.
5. Il responsabile unico del procedimento, entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dall'articolo 209, comma 16 del D.Lgs 50/2016. La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 3.
6. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

**Art. 10.2 Definizione delle controversie**

1. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie

2. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

### **Art. 10.3 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
  - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
  - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
  - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
  - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs 50 in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori si fa riferimento ai seguenti comma:

Comma 5. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Comma 6. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs 50/2016.
3. In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli

ori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere al riconoscimento e riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

#### **Art. 10.4 Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)**

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC come previsto dall'articolo 31 della legge n. 98 del 2013,.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante a condizione che l'appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:
  - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
  - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
  - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
  - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
  - per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.
2. Il DURC è richiesto e presentato alla Stazione appaltante dall'appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, della legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo / di regolare esecuzione.
4. Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento generale e dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvederà ai necessari adempimenti previsti dalla legge vigente.

#### **Art. 10.5 Sospensione, Risoluzione del contratto e Recesso. Esecuzione d'ufficio dei lavori**

Si riportano i testi degli articoli 107, 108 e 109 del D. Lgs. 50/2016:

##### Art. 107. (Sospensione)

1. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale è inoltrato al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.
2. La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per

un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o perino sei mesi complessivi, l'esecutore può, a sua discrezione, rinunciare all'esecuzione dei lavori senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla ritorsione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale
4. Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il Responsabile del Procedimento dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo.
5. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il Responsabile del Procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
6. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile.
7. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, ai contratti relativi a servizi e forniture.

#### Art. 108. (Risoluzione)

1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:
  - a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106;
  - b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto articolo, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
  - c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, per quanto riguarda i settori ordinari ovvero di cui all'articolo 170, comma 3, per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1, secondo e terzo periodo;
  - d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

- BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
2. I lavori devono essere conclusi entro il termine stabilito nel presente capitolato. In caso di ritardo, l'appaltatore è tenuto a risarcire la stazione appaltante per ogni giorno di ritardo, a decorrere dalla data di scadenza del termine stabilito nel presente capitolato, fino a concorrenza del danno effettivamente subito dalla stazione appaltante.
- PARTE I Atti della Regione
- lora:
- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
  - b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.
3. Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al Responsabile del Procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del Responsabile del Procedimento dichiara risolto il contratto.
  4. Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
  5. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
  6. Il responsabile unico del procedimento nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
  7. Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
  8. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1.
  9. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante, in alternati va all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

Art. 109. (Recesso)

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2010 n. 159 e dall'articolo 67 del decreto n. 2016 del 2016 e appaltante può recedere dal contratto in qualsiasi momento, anche nei casi in cui i lavori eseguiti o delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti noncne dei valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.
2. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori, servizi o forniture eseguiti.
3. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.
4. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o del RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 3.
5. La stazione appaltante può trattenere le opere provvisoriale e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.
6. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

#### Cause di risoluzione del contratto

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata senza necessità di ulteriori adempimenti nei seguenti casi:

- a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti;
- b) inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 43 e 45, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
- l) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;

- m) BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo 66, comma 5, del Speciale; n. 87 del 19 Dicembre 2016 Atti della Regione
- n) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
- o) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive;

2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

- a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
- b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- c) decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.

Il contratto è altresì risolto in tutti quei casi non elencati nel presente capitolato ma contemplati dalle leggi correnti.

**11.1 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione**

1. Ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. n°207/2010, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata, per iscritto, dall'appaltatore al Direttore dei Lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'appaltatore e rilascia, entro otto giorni dalla comunicazione, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

Entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla finalità dell'opera, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.
3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'appaltatore abbia completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigere uno nuovo che accerti l'avvenuto completamento.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 11.3 del presente capitolato.
5. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici di cui all'articolo 5.1, comma 7; in tal caso la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui all'articolo 11.3, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 4.4 del presente capitolato.

**11.2 Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione**

Si riporta il testo dell'articolo 102 del D. Lgs. 50/2016:

1. Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto.

2. I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento. Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia europea di cui all'articolo 35 il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità, nei casi espressamente individuati dal decreto di cui al comma 8, possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e dal responsabile unico del procedimento per i servizi e le forniture su richiesta del direttore dell'esecuzione, se nominato.

3. **Il collaudo finale deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori**, salvi i casi, individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al comma 8, di particolare complessità

dell'opera da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Il certificato di collaudo  
n. 87 del 19 Dicembre 2016  
PARTE I Atti della Regione  
rso tale  
termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato  
emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

4. All'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

6. Per effettuare le attività di controllo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 1, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, il cui compenso è contenuto nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113. Per i lavori, il dipendente nominato collaudatore ovvero tra i dipendenti nominati collaudatori, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante ovvero di altre amministrazioni pubbliche, le stazioni appaltanti individuano i componenti con le procedure di cui all'articolo 31, comma 8.

7. Non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:

- a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 a quelli in quiescenza nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;
- b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 ubicati nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;
- c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;
- d) a coloro che hanno, comunque, svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentita l'ANAC, sono disciplinate e definite le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato ai sensi del comma 2. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 16.

9. Al termine del lavoro sono redatti:

- a) per i beni del patrimonio culturale un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, da restauratori di beni culturali, ai sensi della normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento;
- b) l'aggiornamento del piano di manutenzione;

Inoltre si precisa che:

- a. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.
- b. Trova applicazione la disciplina (TITOLO X - COLLAUDO DEI LAVORI) di cui agli articoli da 215 a 235 del D.P.R. 207/2010.
- c. Per quanto attiene al collaudo dei lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale si fa riferimento all'art. Art. 251. (Collaudo dei lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale) che cita:
  - Per opere e lavori relativi a beni di cui al presente titolo è obbligatorio il collaudo in corso d'opera, sempre che non sussistano le condizioni per il rilascio del certificato di regolare esecuzione.
  - **Per il collaudo dei beni relativi alle categorie OG1 l'organo di collaudo comprende anche un restauratore con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento.**
  - Per il collaudo dei beni relativi alle categorie OS 2-A e OS 2-B l'organo di collaudo comprende anche un restauratore con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento, nonché uno storico dell'arte o un archivistica o un bibliotecario in possesso di specifica esperienza e capacità professionale coerente con l'intervento.
  - Per il collaudo dei beni relativi alla categoria OS 25 l'organo di collaudo comprende anche un tecnico con la qualifica di archeologo in possesso di specifica esperienza e capacità professionale coerenti con l'intervento nonché un restauratore entrambi con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento.
  - Possono far parte dell'organo di collaudo, limitatamente ad un solo componente, e fermo restando il numero complessivo dei membri previsto dalla vigente normativa, i funzionari delle stazioni appaltanti, laureati ed inquadrati con qualifiche di storico dell'arte, archivistica o bibliotecario, che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso amministrazioni aggiudicatrici.

### **Art. 11.3 Presa in consegna dei lavori ultimati**

1. Entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione lavori si procederà alla emissione del Certificato Regolare Esecuzione. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fidejussoria, deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del Certificato di Collaudo/Certificato di Regolare Esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile. Sino all'approvazione del Certificato di Collaudo/C.R.E. ed alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione, l'Impresa ha l'obbligo della custodia e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera comprese le parti eseguite da altre Ditte per conto dell'Amministrazione o da questa direttamente. Anche dopo l'approvazione del Certificato di Collaudo/C.R.E. e la presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione, permane la responsabilità dell'Impresa a norma dell'art. 1669 c.c. Ferme restando tutte le suddette disposizioni di questo articolo, l'Amministrazione ha sempre il diritto di eseguire verifiche durante i lavori e di richiedere all'Impresa la consegna di parti dell'opera completate o dell'intera opera ultimata anche prima del collaudo (definitivo), ai sensi degli artt. 1665 e ss.c.c., secondo le modalità dal Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016.
2. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 11.2, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.
2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA nte non si trova nella Condizione di prendere i PARTE I Atti della Regione ione dei  
lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini  
previsti secondo quanto disciplinato dagli articoli da 215 a 235 del D.P.R. 207/2010.

## **CAPO 12. NORME FINALI**

### ***Art. 12.1 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore***

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le parti ancora vigenti a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 ed al presente Capitolato speciale, nonché a

- α. la fedele esecuzione di quanto previsto negli elaborati progettuali e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- β. i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- χ. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
- δ. l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- ε. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
- φ. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
- γ. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- η. l'accesso al cantiere, il libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite e in costruzione alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente Appalto, ed alle persone che eseguono dei lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone del ponte di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- ι. i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- φ. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- κ. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura al Direttore Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

1. 87 del 19 Dicembre 2016
- μ. la disponibilità, entro il recinto del cantiere, di locali ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, delle maestranze, allacciati alle utenze (luce, acqua,) dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
- ν. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- ο. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- π. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- θ. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
- ρ. la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori, l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso la pulizia delle caditoie stradali, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- σ. la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;
- τ. provvedere agli adempimenti della legge n. 1086 del 1971 e seguenti (es. autorizzazione sismica), al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
- υ. il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione appaltante;
- ϖ. ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
- ω. il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo certificato di regolare esecuzione delle opere;
- ξ. richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
- ψ. installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;
- ζ. installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;
- αα. qualora per cause non imputabili all'Appaltatore l'esecuzione delle opere dovesse procedere in modo da non garantire il rispetto del termine contrattuale, la Direzione Lavori potrà richiedere che i lavori siano proseguiti ininterrottamente, anche di notte e nei giorni festivi; per tale incombenza nessun particolare indennizzo spetta all'Appaltatore, salvo le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per lavori condotti in siffatte circostanze;
2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.

1. L'appaltatore è tenuto a richiedere, qualora fosse necessario, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori, indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, in particolare il Certificato di Inizio Attività (CIL - CILA - SCIA) al Comune di competenza nonché le indagini, le verifiche supplementari e le eventuali indagini accessorie nel caso in cui non pervenute all'atto dell'espletamento e aggiudicazione della gara;

### **Art. 12.2 Obblighi speciali a carico dell'appaltatore**

1. L'appaltatore è obbligato:
  - a. ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti, ai sensi dell'art. 185 del D.P.R. n°207/2010;
  - b. a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi ai sensi degli articoli 181 e 185 del D.P.R. n°207/2010 ;
  - c. a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
  - d. a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 187 del D.P.R. n°207/2010.

### **Art. 12.3 Conformità agli standard sociali**

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», allegata al presente Capitolato sotto la lettera in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato sotto la lettera «B» costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.
2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:
  - a. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
  - b. fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
  - c. accettare e far accettare dai propri fornitori e subfornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
  - d. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
  - e. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.

5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta la sanzione nella misura di cui all'articolo 3.4 del presente Capitolato Speciale d'appalto in riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I Atti della Regione

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
2. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati presso discarica autorizzata a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali.
4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3.

**Art. 12.5 Utilizzo di materiali recuperati o riciclati**

1. I materiali elencati nelle voci di prezzo dovranno rispettare le specifiche tecniche dei componenti edilizi nel rispetto dell'articolo 1 "Criteri ambientali minimi" del D.M. Ambiente del 24/12/2015 così come precisato nell'Allegato 1, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 del predetto Allegato.
4. L'appaltatore deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

**Art. 12.6 Terre e rocce da scavo**

1. Qualora il progetto prevedesse, all'occorrenza, piccole lavorazioni di scavo o sbancamento di terreni, scavi o rimozioni di rocce.
2. Verificatesi le condizioni al comma 1, è a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
  - a. siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
  - b. siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

**Art. 12.7 Custodia del cantiere**

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

**Art. 12.8 Cartello di cantiere**

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1-3 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello di cui all'allegato «C».

**Art. 12.9 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto**

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, richiamato l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

**Art. 12.10 Tracciabilità dei pagamenti**

### Art. 3 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche sono eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, anche se questo non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti.
4. Ove per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP). In regime transitorio, sino all'adeguamento dei sistemi telematici delle banche e della società Poste italiane Spa, il CUP può essere inserito nello spazio destinato alla trascrizione della motivazione del pagamento.
6. (comma abrogato)
7. I soggetti di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante o all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
8. La stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1, inserisce, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo

9. La stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.
- 9-bis. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

#### Art. 6 Sanzioni

1. Le transazioni relative ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'articolo 3, comma 1, e le erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche effettuate senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa comportano, a carico del soggetto inadempiente, fatta salva l'applicazione dell'articolo 3, comma 9-bis, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 5 al 20 per cento del valore della transazione stessa.
  2. Le transazioni relative ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'articolo 3, comma 1, effettuate su un conto corrente non dedicato ovvero senza impiegare lo strumento del bonifico bancario o postale o altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni comportano, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa. La medesima sanzione si applica anche nel caso in cui nel bonifico bancario o postale, ovvero in altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, venga omessa l'indicazione del CUP o del CIG di cui all'articolo 3, comma 5.
  3. Il reintegro dei conti correnti di cui all'articolo 3, comma 1, effettuato con modalità diverse da quelle indicate all'articolo 3, comma 4, comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 5 per cento del valore di ciascun accredito.
  4. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi di cui all'articolo 3, comma 7, comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.
  5. Per il procedimento di accertamento e di contestazione delle violazioni di cui al presente articolo, nonché per quello di applicazione delle relative sanzioni, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, e del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. In deroga a quanto previsto dall'articolo 17, quinto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni di cui ai precedenti commi sono applicate dal prefetto della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente e, in deroga a quanto previsto dall'articolo 22, primo comma, della citata legge n. 689 del 1981, l'opposizione è proposta davanti al giudice del luogo ove ha sede l'autorità che ha applicato la sanzione.
- 5-bis. L'autorità giudiziaria, fatte salve le esigenze investigative, comunica al prefetto territorialmente competente i fatti di cui è venuta a conoscenza che determinano violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dall'articolo 3.

#### **Art. 12.11 Spese contrattuali, imposte, tasse**

1. Sono a carico dell'appaltatore (ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00) senza diritto di rivalsa tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto nonché:
  - a. le spese contrattuali;
  - b. le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
  - c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
  - d. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

2. BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA l'appaltatore è tenuto a consegnare all'Amministrazione, entro il termine di cui all'art. 10, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.
6. Se al termine dei lavori il valore del contratto risulti maggiore di quello originariamente previsto è obbligo dell'appaltatore provvedere all'assolvimento dell'onere tributario mediante pagamento delle maggiori imposte dovute sulla differenza. Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della cauzione da parte della stazione appaltante sono subordinati alla dimostrazione dell'eseguito versamento delle maggiori imposte.
7. Se al contrario al termine dei lavori il valore del contratto risulti minore di quello originariamente previsto, la stazione appaltante rilascia apposita dichiarazione ai fini del rimborso secondo le vigenti disposizioni fiscali delle maggiori imposte eventualmente pagate.



Al	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	<b>DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ A STANDARD</b> <b>I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012</b> <b>(articolo 59, comma 1)</b>	PARTE I Atti della Regione giugno 2012 gato
----	--	--	--

**Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi**

*Il sottoscritto .....  
in qualità di rappresentante legale dell'impresa i.....*

**dichiara:**

*che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:*

- *le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;*
- *la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;*
- *la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);*
- *la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);*
- *la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;*
- *art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo", fatta a New York il 20 novembre 1989;*
- *la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).*

*Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.*

**Convenzioni fondamentali dell'ILO:**

**Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)**

- *I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.*
- *L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.*
- *I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.*
- *Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.*

**Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)**

- *E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.*
- *Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.*

**Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)**

- **La discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della lingua, delle opinioni politiche, delle opinioni religiose, dell'opinione politica, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.**

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I



Atti della Regione

la

**Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)**

- *I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.*

Firma, .....

Data:.....

Timbro

Comune di.....

Ente appaltante:

Loghi e Stemmi

Ufficio competente:

**LAVORI DI**

Progetto approvato con \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Progetto esecutivo:**

**DL:**

Progetto esecutivo opere

Responsabile dei lavori: \_\_\_\_\_

Coordinatore per la progettazione: \_\_\_\_\_

Coordinatore per l'esecuzione: \_\_\_\_\_

Durata stimata in uomini x giorni: \_\_\_\_\_

Notifica preliminare in data: \_\_\_\_\_

Responsabile unico del procedimento: \_\_\_\_\_

**IMPORTO DEL PROGETTO: euro** \_\_\_\_\_

**IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA: euro** \_\_\_\_\_

**ONERI PER LA SICUREZZA: euro** \_\_\_\_\_

**IMPORTO DEL CONTRATTO: euro** \_\_\_\_\_

Gara in data \_\_\_\_\_, offerta di ribasso del \_\_\_\_%

Impresa esecutrice: \_\_\_\_\_  
con sede \_\_\_\_\_

Qualificata per i lavori delle categorie: \_\_\_\_\_, classifica \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, classifica \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, classifica \_\_\_\_\_

direttore tecnico del cantiere: \_\_\_\_\_

	subappaltatori:	per i lavori di		Importo lavori subappaltati
		categoria	descrizione	

Intervento finanziato con fondi propri (oppure)

inizio dei lavori \_\_\_\_\_ con fine lavori prevista per il \_\_\_\_\_

prorogato il \_\_\_\_\_ con fine lavori prevista per il \_\_\_\_\_

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio \_\_\_\_\_

telefono: \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_ http://www.\_\_\_\_\_.it E-mail: \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

**PARTE SECONDA**  
**Specificazione delle prescrizioni tecniche**  
**art. 43, comma 3, lettera b), del Regolamento generale**  
**d.P.R. n. 207/2010**

**PARTE SECONDA - Prescrizioni Tecniche**

**CAPO I PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI**

***Premessa***

Si premette che per norma generale invariabile resta convenuto e stabilito contrattualmente che nel prezzo unitario dei lavori si intende compresa e compensata ogni spesa principale e provvisoria. Ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero per dare tutti i lavori completati in opera nel modo prescritto e secondo le migliori regole d'arte e ciò anche quando non sia completamente dichiarato nei rispettivi articoli di elenco prezzi nonché la custodia e la manutenzione delle opere sino al collaudo.

Nello specifico si intendono comprese opere di pulizia dei luoghi interessati dai lavori, dai rottami di cantiere al termine degli interventi.

Si conviene poi espressamente che le designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente Capitolo non danno, in alcun caso, diritto all'Appaltatore di chiedere variazioni di prezzi o maggiori compensi per le maggiori spese che egli dovesse eventualmente sostenere nel caso che dalle provenienze indicate non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti ed alle esigenze del lavoro.

***Art. 1 - Descrizione sommaria delle opere***

**Lavorazioni edili:**

1. La realizzazioni di Contropareti isolanti in cartongesso

Rivestimento con contropareti in cartongesso e materiale isolante delle pareti esistenti in muratura con evidenti segni di umidità e ammuffimento. Tale soluzione è necessaria per aumentarne le prestazioni di isolamento termico con tutti i vantaggi del sistema costruttivo a secco.

2. Realizzazione di pareti divisorie in cartongesso (scala protetta e chiusura vani) REI 120

Le pareti realizzate in cartongesso REI 120 devono essere elementi costruttivi di compartimentazione, composte da una struttura metallica di sostegno, vincolata meccanicamente al pavimento ed al soffitto, su cui vengono avvitate lastre in gesso rivestito su ambo i lati. Nell'intercapedine interna si dovrà inserire del materiale isolante per migliorare la resistenza termica e acustica dell'elemento verticale. Per le modalità di corretta posa in opera si rimanda alla norma UNI11424.

### 3. Fornitura e posa in opera pavimento

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

#### 4. Preparazione pareti

Raschiatura di vecchie pitture dalle pareti e dai soffitti, preparazione delle superfici murarie con stuccatura e rasatura, carteggiatura per uniformare i fondi e preparazione del fondo con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione.

#### 5. Tinteggiatura di pareti interne

Verniciatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura delle superfici.

#### 6. Impalcature movibili – trabattello h12mt

#### 7. Fornitura e posa in opera di guaina impermeabilizzazione

Posa in opera di doppio strato di guaina in polimero plastomerico armato con telo di poliestere da apporre a fiamma previa mano di imprimitura a solvente. Compreso di tagli, sfridi, sormonti di almeno cm. 10, risvolti, mantelline e pezzi speciali messa in opera a doppio strato incrociato 4+4 mm comprensivo di parafoglie protettivi contro ostruzione delle pluviali.

### **Art. 2 - Qualità, provenienza e condizioni di accettazione e approvvigionamento dei materiali**

Si richiama, per le specifiche tecniche dei componenti edilizi, quanto riportato all'Art. 12.5 del presente Capitolato con particolare riferimento al rispetto dell'articolo 1 "Criteri ambientali minimi" del D.M. Ambiente del 24/12/2015 così come precisato nell'Allegato 1.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Inoltre dovranno essere di prima qualità, senza difetti, lavorati secondo le migliori regole d'arte.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire od a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli istituti autorizzati, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dalla direzione, sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera e sulle forniture in genere. Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del c.n.r., verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali abbiano ad avere, durante il corso dei lavori, le medesime caratteristiche riconosciute ed accettate dalla direzione. Qualora in corso di esecuzione, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare e si presentasse quindi la necessità di cambiamenti negli approvvigionamenti, nessuna eccezione potrà accampare l'Appaltatore, né alcuna variazione di prezzi, fermi restando gli obblighi di cui al primo capoverso.

Le provviste non accettate dalla Direzione Lavori, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere, a cura e spese del Appaltatore, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva in sede di collaudo finale.

L'esecuzione di ogni categoria di lavori dovrà essere effettuata seguendo le buone norme dettate dall'esperienza e dalla professionalità tecnica e completata a perfetta regola d'arte.

### **Art. 3 - Modo di esecuzione dei lavori**

L'esecuzione dei lavori deve avvenire a regola d'arte secondo quanto richiesto dal Capitolato e dai documenti allegati al Capitolato (elenco prezzi e schemi grafici).

La forma e le dimensioni delle opere risultano dagli schemi progettuali, dalle prescrizioni del presente Disciplinare descrittivo, e dalle descrizioni dell'elenco prezzi, salvo quanto può essere precisato dalla Direzione Lavori in corso d'opera, per l'esatta interpretazione del progetto e per i dettagli costruttivi.

Per tutte le opere è fatto obbligo all'Appaltatore di rilevare e controllare, a propria cura e spese, la corrispondenza in loco delle dimensioni delle opere esposte in progetto o richieste dalla Direzione Lavori.

L'Appaltatore riconosce che l'eventuale insufficienza di dati, di elementi descrittivi e di istruzioni nei documenti contrattuali, così come inesattezze, indeterminazioni o discordanze di elementi grafici imputabili alla Committente od al progettista, non possono in alcun modo giustificare difetti, anomalie e arbitrarietà di esecuzione o richieste di maggiori compensi da parte dell'Appaltatore, essendo preciso dovere di quest'ultimo segnalare tempestivamente alla Direzione Lavori eventuali deficienze, divergenze, ostacoli, o chiedere chiarimenti, restando l'Appaltatore in caso contrario unico responsabile della perfetta esecuzione delle opere.

Si intende comunque che l'Appaltatore rimane l'unico responsabile delle opere, anche dopo le approvazioni di cui sopra. Nessuna eccezione può in seguito essere sollevata dall'Appaltatore per propria errata interpretazione del progetto o per insufficiente presa di conoscenza delle condizioni locali.

L'Appaltatore ha pure l'obbligo di apportare alle opere, nel corso di esecuzione, tutte quelle modifiche di modesta entità ed in particolare spostamenti di apparecchi e di reti che potessero essere richieste dalla Direzione Lavori o che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori, senza trame pretese per ulteriori compensi rispetto al prezzo pattuito.

L'Appaltatore ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che ritiene più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché tale procedura, a giudizio della Committente e della D.L., non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Committente stessa.

### **Art.4 - Materiali, Terminologia**

I materiali da impiegare per l'esecuzione dei lavori in argomento dovranno corrispondere alle caratteristiche riportate del presente Capitolato ed a quanto più in particolare potrà specificare l'Elenco Prezzi o prescrivere la Direzione Lavori.

Resta comunque inteso che, con il termine di "coperti", si dovranno intendere tutte quelle superfici, piane o inclinate, che costituiscono la struttura ultima che ricopre un fabbricato, qualsiasi sia il numero dei piani.

Qualunque operazione di manutenzione o nuova realizzazione dovrà essere preceduta da una conveniente ed accurata preparazione di opere di sicurezza, quali impalcature, recinzioni di delimitazione di aree sottostanti, posizionamento di mezzi quali gru, cestelli, piattaforme ecc..., ancoraggi con moschettoni e quant'altro necessario per attenersi scrupolosamente alla normativa sulla sicurezza in vigore, ed i sistemi più atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

### **Art.5 - Movimenti e trasporto dei materiali**

Ogni qualvolta si debba procedere allo sgombero di macerie e alla rimozione di materie accumulate nel cantiere di lavoro, l'Appaltatore avrà cura di recuperare il materiale riutilizzabile e di accantonarlo regolarmente nelle posizioni che verranno fissate dalla Direzione Lavori, evitando in ogni caso che il materiale venga asportato per negligenza o per qualsiasi altro motivo.

Qualora l'Impresa non provvedesse in conformità a tale prescrizione la Direzione Lavori avrà facoltà di addebitare all'Impresa stessa l'importo dei materiali perduti, detraendo direttamente dalla contabilità dei lavori.

### **Art.6 - Disfacimenti, smontaggi, demolizioni**

Questa categoria di lavori dovrà venire eseguita nei limiti strettamente necessari in base alle disposizioni che di volta in volta impartirà la Direzione Lavori all'atto esecutivo.

Dovrà inoltre essere posta la massima cura da parte dell'impresa al fine di evitare che i materiali reimpiegabili non vengano danneggiati. Sarà inoltre responsabile della loro custodia e trasporto al cantiere di lavoro.

Qualora dovessero verificarsi danneggiamenti, perdite, asportazioni di materiali reimpiegabili di qualsiasi genere, l'impresa dovrà provvedere alla fornitura di altrettanti materiali dello stesso tipo, dimensioni e stato di conservazione. I materiali reimpiegabili dovranno riunirsi od accatastarsi nelle vicinanze del punto del loro reimpiego se questo avviene immediatamente; in caso diverso dovranno invece accatastarsi distintamente per ogni tipo in posizione da destinarsi appositamente nel cantiere di lavoro.

Prima di iniziare i lavori in argomento l'Appaltatore dovrà accertare con ogni cura la natura, lo stato ed il sistema costruttivo delle opere da demolire, disfare o rimuovere, al fine di affrontare con tempestività ed adeguatezza di mezzi ogni evenienza che possa comunque presentarsi. In particolare dovrà curare le modalità di demolizione e smaltimento al fine di EVITARE DIFFUSIONE DI POLVERI nell'ambiente ospedaliero.

Inoltre l'appaltatore dovrà adottare le modalità demolitive atte a RIDURRE LA SOGLIA DEL RUMORE entro i limiti consentiti dalla normativa vigente. L'appaltatore sarà ritenuto responsabile nel caso di danni a terzi derivanti dal non rispetto delle suddette prescrizioni.

Salvo diversa prescrizione, l'Appaltatore disporrà la tecnica più idonea, le opere provvisorie, i mezzi d'opera, i macchinari e l'impiego del personale. Di conseguenza sia l'Amministrazione, che il personale tutto di direzione e sorveglianza resteranno esclusi da ogni responsabilità connessa all'esecuzione dei lavori di che trattasi.

#### **Art. 7 - Accorgimenti e protezioni**

Prima di dare inizio alle lavorazioni dovranno essere interrotte tutte le eventuali erogazioni, nonché gli attacchi e gli sbocchi di qualunque genere; dovranno altresì essere vuotati tubi e serbatoi.

La zona dei lavori sarà opportunamente delimitata, i passaggi saranno ben individuati ed idoneamente protetti; analoghe protezioni saranno adottate per tutte le zone (interne ed esterne al cantiere) che possano comunque essere interessate da caduta di materiali. Le strutture eventualmente pericolanti dovranno essere puntellate; tutti i vani di balconi, finestre, scale, ballatoi, ascensori ecc., dopo la demolizione di infissi e parapetti, dovranno essere sbarrati.

Le demolizioni avanzeranno tutte alla stessa quota, procedendo dall'alto verso il basso; particolare attenzione, inoltre, dovrà porsi ad evitare che si creino zone di instabilità strutturale, anche se localizzate. In questo caso, e specie nelle sospensioni di lavoro, si provvederà ad opportuno sbarramento.

Nella demolizione di murature è tassativamente vietato il lavoro degli operai sulle strutture da demolire; questi dovranno servirsi di appositi ponteggi, indipendenti da dette strutture. Sarà vietato l'uso di esplosivi nonché ogni intervento basato su azioni di scalzamento al piede, ribaltamento per spinta o per trazione.

Per l'attacco con taglio ossidrico od elettrico di parti rivestite con pitture al piombo, saranno adottate opportune cautele contro i pericoli di avvelenamento da vapori di piombo a norma dell'art. 8 della Legge 19 luglio 1961, n. 706.

#### **Art. 8 - Allontanamento dei materiali**

Nelle fasi di lavorazione dovrà assolutamente evitarsi l'accumulo di materiali di risulta, sulle strutture da demolire o sulle opere provvisorie, in misura tale che si verifichino sovraccarichi o spinte pericolose. I materiali di demolizione dovranno perciò essere immediatamente allontanati, guidati mediante canali o trasportati in basso con idonee apparecchiature e bagnati onde evitare il sollevamento di polvere. Risulterà in ogni caso assolutamente vietato il getto dall'alto dei materiali.

#### **Art. 9 - Limiti di demolizione**

Le demolizioni, i disfacimenti, le rimozioni dovranno essere limitate alle parti e dimensioni prescritte. Ove per errore o per mancanza di cautele, puntellamenti ecc., tali interventi venissero estesi a parti non dovute, l'Appaltatore sarà tenuto a proprie spese al ripristino delle stesse, ferma restando ogni responsabilità per eventuali danni.

**Art. 10 - Manufatti decorativi e opere di pregio**  
 Pe BOLLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 87 del 10 Dicembre 2016 PARTE I Atti della Regione no parte  
 opere di pregio all'interno di tutti i manufatti d'integrante dell'edificio e dei suoi caratteri stilistici interni ed esterni. Sono altresì considerati allo stesso modo i decori o manufatti realizzati in passati allestimenti dell'edificio e volutamente occultati da successive operazioni di ristrutturazione e manutenzione. Tali manufatti potrebbero essere oggetto di tutela in quanto patrimonio storico, archeologico, architettonico e sottoposti a vincolo da parte dell'autorità competente.

**La Stazione appaltante segnalerà per iscritto all'Appaltatore, prima dell'avvio delle opere (inizio lavori), la presenza di manufatti di decoro o di pregio estetico connessi o fissati ai paramenti murari, soffitti, pavimenti, ecc. di cui si intende salvaguardare l'integrità.**

Per ogni altro manufatto decorativo applicato o integrato nella costruzione l'Appaltatore potrà procedere con i mezzi di demolizione, ove previsto dalle indicazioni di progetto, nei tempi e nelle modalità ritenute utili.

Durante i lavori di demolizione il ritrovamento di decori o manufatti di evidente pregio storico, tipologico, sacro, artistico, o comunque di pregevole manifattura saranno immediatamente segnalati alla Direzione dei Lavori che, di concerto con la Stazione appaltante, indicherà all'Appaltatore le condizioni e le operazioni necessarie alla salvaguardia e rimozione del manufatto, al loro temporaneo stoccaggio in luogo protetto e opportunamente assicurabile.

Ogni occultamento o rovina dolosa di tali manufatti o decori, prima o dopo la loro asportazione e fino alla loro permanenza in cantiere, sarà motivo di annullamento del contratto e rivalsa della Stazione appaltante nei confronti dell'Appaltatore attraverso azione sulle garanzie fideiussorie prestate alla sottoscrizione del Contratto.

**Nella predisposizione degli interventi si dovrà allestire tutto quanto necessario, su specifica indicazione della D.L., schermature di protezione o similari, per preservare il manufatto di pregio da danni di cui l'Appaltatore, non ottemperante, risulterà responsabile.**

#### **Art. 11 - Diritti Dell'amministrazione**

Tutti i materiali provenienti dalle operazioni in argomento, ove non diversamente specificato, resteranno di proprietà dell'Amministrazione. Competerà però all'Appaltatore l'onere della selezione, pulizia, trasporto ed immagazzinamento nei depositi od accatastamento nelle aree che fisserà la Direzione, dei materiali utilizzabili ed il trasporto a rifiuto dei materiali di scarto.

#### **Art. 12 - Tracciamenti**

L'Impresa eseguirà tutte le operazioni di tracciamento e livellazione e assumerà la completa responsabilità della esecuzione, secondo i disegni che la Direzione dei Lavori le consegnerà. L'Impresa resta inoltre responsabile della conservazione dei capisaldi di livellazione e dei picchetti che le saranno eventualmente affidati, sia prima, sia durante le esecuzioni dei lavori, fino al collaudo. I lavori dovranno essere sospesi, senza diritto a compenso, se la Direzione dei Lavori ritenga necessario effettuare verifiche.

L'Impresa non potrà richiedere a suo discarico le eventuali verifiche che fossero state eseguite dalla Direzione dei Lavori su opere erroneamente tracciate e resta in ogni caso obbligata alla esecuzione, a sue spese, di quanto la Direzione dei Lavori stessa riterrà di ordinare per la necessaria correzione, fino alla totale demolizione e ricostruzione delle opere stesse.

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE - NOLI E TRASPORTI**

#### **Art. 13 - Opere provvisoriale**

Per le lavorazioni si fa riferimento alle norme riguardanti i ponteggi e le impalcature, i ponteggi metallici fissi, i ponteggi mobili, ecc., contenute nel DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **Art. 14 - Noleggi**

I noli devono essere espressamente richiesti, con ordine di servizio, dalla Direzione dei Lavori e sono retribuibili solo se non sono compresi nei prezzi delle opere e/o delle prestazioni. Le macchine ed attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di esercizio ed essere provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro funzionamento. Sono a carico esclusivo dell'Impresa la manutenzione degli attrezzi e delle macchine affinché siano in costante efficienza.

Il nolo si considera per il solo tempo effettivo, ad ora o a giornata di otto ore, dal momento in cui l'oggetto noleggiato viene richiesto. Il nolo è del committente, fino al momento in cui il nolo è stato richiesto.

Nel prezzo sono compresi: i trasporti dal luogo di provenienza al cantiere e viceversa, il montaggio e lo smontaggio, la manodopera, i combustibili, i lubrificanti, i materiali di consumo, l'energia elettrica, lo sfrido e tutto quanto occorre per il funzionamento dei mezzi.

I prezzi dei noli comprendono le spese generali e l'utile dell'imprenditore.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri verrà corrisposto soltanto il prezzo per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

### **Art. 15 - Trasporti**

Il trasporto è compensato a metro cubo di materiale trasportato, oppure come nolo orario di automezzo funzionante. Se la dimensione del materiale da trasportare è inferiore alla portata utile dell'automezzo richiesto a nolo, non si prevedono riduzioni di prezzo. Nei prezzi di trasporto è compresa la fornitura dei materiali di consumo e la manodopera del conducente.

## **PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE - CATEGORIE DI LAVORI**

### **Art. 16 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione – LAVORI EDILI:**

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere proverranno da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti appresso indicati:

***Tutti i materiali devono rispondere alle norme di accettazione vigenti e nello specifico conformi a tutte le norme UNI e a tutte le altre norme emanate successivamente, anche durante il corso dei lavori.***

### **Art. 16.1 - Realizzazione di Contropareti isolanti in cartongesso**

Controparete ad orditura metallica autoportante e rivestimento a lastra semplice/doppia. L'orditura metallica verrà realizzata con profili in acciaio zincato posti ad interasse non superiore a cm 60 e isolata dalle strutture perimetrali con nastro vinilico monoadesivo isolante dello spessore di mm 3,5. All'interno dell'orditura verrà inserito un materassino di Lana di Roccia da 40mm, con alti punti di fusione (>1000°C), che favorirà l'isolamento termico anche alle alte temperature di incendio, conferendo anche migliori proprietà di protezione al fuoco alla partizione oppure il pannello termoisolante in polistirene estruso (XPS). Nel caso specifico si tratta di contropareti da realizzare su pareti esistenti umide o in locali soggetti ad elevati tassi di umidità quali bagni, nello specifico sarà necessario utilizzare apposite lastre ad altissime prestazioni di resistenza agli urti ed all'umidità, con l'accorgimento di porre l'isolante fibroso tra i montanti dell'orditura sempre in posizione distaccata dalla muratura. Il rivestimento dell'orditura sarà realizzato con uno/doppio strato di lastre avvitate all'orditura metallica con viti autoperforanti fosfatate. La fornitura in opera sarà comprensiva della stuccatura dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie finita pronta per la pittura. Le modalità per la messa in opera saranno conformi alle prescrizioni del produttore. Prima dell'applicazione di una pittura o di un rivestimento occorrerà trattare le lastre con una mano isolante di fondo. Da scegliere in base al tipo di pittura/rivestimento previsto. Sarà utilizzato un fondo impregnante che, penetrando in profondità sulla lastra fino a 3 mm servirà per consolidare l'ancoraggio del cartone al nucleo di gesso in presenza di forte umidità, permettendo la traspirazione.

### **Art. 16.2 - Posa in opera pavimentazione**

La posa dei pavimenti di qualsiasi tipo o genere dovrà venire eseguita in modo che le superfici risultino perfettamente piane ed osservando scrupolosamente le disposizioni che, di volta in volta, saranno impartite dalla Direzione Lavori. I singoli elementi dovranno combaciare esattamente tra di loro, dovranno risultare perfettamente fissati al sottostrato e non dovrà verificarsi, nelle connessioni di contatto, la benchè minima ineguaglianza; le fessure dovranno essere pressoché invisibili e la loro linea perfettamente diritta. L'orizzontalità dovrà essere sempre scrupolosamente curata e controllata mediante livella; non saranno ammesse ondulazioni superiori a 2 mm, misurate con l'opposizione a

pavimento di un regolo di 2 m di lunghezza. Tutti i pavimenti dovranno risultare di colori uniformi secondo le tinte e le  
 qu di qualunque natura e colore per tutta la PARTE I Atti della Regione a carico  
 dell'Appaltatore gli oneri per la spianatura, la levigatura, la pulizia e la conservazione dei pavimenti che dovessero  
 richiedere tali operazioni. È fatto espresso divieto di disporre tavole per il passaggio di operai e di materiali su pavimenti  
 appena gettati o posati; l'Appaltatore sarà tenuto a disporre efficienti sbarramenti per vietare tale passaggio per tutto  
 il tempo necessario alla stabilizzazione del pavimento non meno di gg. 10 per i pavimenti posti in opera su malta e non  
 meno di 72 ore per pavimenti posti in opera con incollaggio mediante adesivi. Resta comunque stabilito che, ove i  
 pavimenti risultassero in tutto od in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone o per altre cause,  
 l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese rimuovere e successivamente ricostruire le parti danneggiate. I materiali ed i  
 manufatti di cui saranno composti i pavimenti dovranno essere conformi alle caratteristiche e norme vigenti;  
 l'Appaltatore avrà l'obbligo di presentare alla Direzione i campioni dei pavimenti prescritti, per la preventiva  
 accettazione.

#### Sottofondo

Il piano destinato alla posa dei pavimenti di qualunque tipo dovrà essere opportunamente spianato mediante un  
 sottofondo, in modo che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento da eseguire ed alla  
 profondità necessaria, tenuto conto dello spessore degli elementi da impiegare e della quota del pavimento finito.  
 Il sottofondo potrà essere costituito se necessario, secondo le prescrizioni della Direzione Lavori, da un massetto di  
 calcestruzzo idraulico o cementizio normale od alleggerito (con inerti leggeri o cellulare), di spessore in ogni caso non  
 inferiore a 3 cm, che dovrà essere gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare almeno 10 giorni.  
 Dovrà ad ogni modo essere evitata la formazione di lesioni ricorrendo, se opportuno, all'uso di additivi antiritiro o  
 procedendo, nel caso di notevoli estensioni, alla creazione di idonei giunti. Prima della posa del pavimento comunque,  
 le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce idraulica  
 o di cemento, secondo i casi.

#### **Art. 16.6 - Opere di tinteggiatura**

La preparazione di superfici murarie e di superfici in legno prevedono:

Raschiatura e spazzolatura su intonaco - L'operazione di raschiatura e spazzolatura dovrà essere effettuata con  
 raschietti di acciaio e spazzole di saggina su superfici murarie con finitura a civile od a rustico e la stessa dovrà servire  
 ad eliminare dalle superfici murarie ogni corpo estraneo.

Raschiatura e spazzolatura di vecchie pitture - L'operazione di raschiatura e spazzolatura dovrà essere effettuata con  
 raschietti di acciaio e spazzole di saggina e dovrà servire per la preparazione del fondo di superfici murarie già verniciate  
 al fine di eliminare dalle stesse eventuali vecchie pitture che non permettano una perfetta applicazione delle successive  
 mani di pittura.

Sgrassaggio e lavaggio - L'operazione dovrà essere effettuata mediante l'impiego di acqua e detersivi o diluenti su  
 superfici murarie verniciate e dovrà servire ad eliminare dalle superfici trattate ogni traccia di sporco, grasso, unto ed  
 eventuali altri corpi estranei.

Lavaggio di preparazione per successiva tinteggiatura - L'operazione di lavaggio dovrà essere effettuata su superfici  
 lisce a gesso oppure su qualsiasi superficie tinteggiata con idropittura mediante l'impiego di acqua semplice o di  
 acqua e soda al fine di rendere le superfici trattate perfettamente pulite e comunque idonee a ricevere le successive  
 mani di pittura. Detta operazione dovrà servire ad eliminare ogni traccia di preesistenti pitture a gesso e colla e, nel  
 caso di superfici precedentemente trattate con idropitture, comprenderà una preventiva spolveratura e dovrà servire  
 a togliere ogni traccia di polvere presente sulle superfici.

Rasatura con stucco a colla o resino-cementizio - La rasatura dovrà essere eseguita su pareti e soffitti ad intonaco civile  
 con lisciatura a due riprese incrociate e successiva abrasivatura.

Rasatura con stucco sintetico - L'operazione dovrà essere eseguita su superfici in legno lisce o lavorate e potrà inoltre  
 essere utilizzata per stuccature di particolari superfici metalliche in lamiera.

Stuccatura saltuaria - L'operazione potrà essere effettuata sulle medesime superfici su superfici murarie lisce a gesso  
 per piccoli ritocchi (in numero mediamente di circa una ogni m2.) e sarà liquidata su tutte le superfici ritoccate.

Carteggiatura - L'operazione di carteggiatura dovrà essere utilizzata per la preparazione di superfici in legno grezzo o  
 preparate con stucco o già verniciate, fino a renderle perfettamente levigate ed idonee ad essere verniciate.

Applicazione prodotti vernicianti - All'atto della verniciatura i supporti devono presentarsi preparati secondo le norme  
 riportate ai punti precedenti.

I supporti da verniciare dovranno essere perfettamente asciutti e la temperatura ambiente dovrà essere compresa  
 entro i limiti indicati dalle schede tecniche di ciascun prodotto.

Il prodotto utilizzato dovrà essere miscelato accuratamente prima dell'applicazione che potrà essere a pennello, a rullo

o a **BOLLETTINO UFFICIALE** **servallate da 120 ore** **19 Dicembre 2016**

PARTE I **Atti della Regione**

Il prodotto da utilizzare sarà una pittura lavabile per interno ad elevato potere coprente. Dotata di elevata capacità di copertura, ottima opacità e forte potere mascherante sulle imperfezioni del supporto. Di elevata traspirabilità per favorire il naturale passaggio del vapore attraverso le murature e garantire al supporto un ottimo grado di traspirazione ed una buona idrorepellenza. Di facile applicazione per assicurare una buona finitura estetica con aspetto opaco.

### **Materiali in genere**

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purchè, ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni stabilite nei documenti che costituiscono il progetto definitivo.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

#### **Qualità materiali**

I materiali da impiegare per i lavori compresi nell'appalto dovranno corrispondere. Come caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia; in mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio in rapporto alla funzione a cui sono destinati.

Per la provvista di materiali in genere. Si richiamano espressamente le prescrizioni dell'Art. 21 del Capitolato Generale d'Appalto n.1063/1962.

In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

I materiali proveranno da località o fabbriche che l'Impresa riterrà di sua convenienza. Purché corrispondano ai requisiti di cui sopra.

Quando la Direzione dei Lavori abbia rifiutato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese della stessa Impresa.

Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della Direzione dei Lavori, l'impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Qualora l'Appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa, impieghi materiali di dimensioni, consistenza o qualità superiori a quelle prescritte o con una lavorazione più accurata, ciò non gli darà diritto ad un aumento del prezzo a corpo ed i pagamenti saranno effettuati come se i materiali avessero le dimensioni, la qualità ed il magistero stabiliti dal contratto.

Qualora, senza responsabilità dell'Appaltatore, i lavori debbano essere in tutto o in parte sospesi in attesa dell'esito di prove in corso, l'Appaltatore stesso non avrà diritto a reclamare alcun indennizzo per danni che dovessero derivargli o spese che dovesse sostenere, potendo tuttavia richiedere una congrua proroga del tempo assegnatogli per il compimento dei lavori.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno corrispondere ai requisiti qui di seguito fissati.

#### **Acqua.**

Dovrà essere dolce, limpida. Esente da tracce di cloruri o solfati, non inquinata da materie organiche o comunque dannose all'uso cui le acque medesime sono destinate e rispondere ai requisiti stabiliti dalle norme tecniche emanate con D.M 14 febbraio 1992 (S.O. alla G.U. n.65 del 18/3/1992) in applicazione dell'Art 21 della Legge 1086 del 5 novembre 1971

#### **Leganti idraulici.**

Le calce aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti.

I leganti idraulici si distinguono in:

Cementi (di cui all'Art.1 lettera A) – B) – C) della legge 595/1965). Dovranno rispondere alle caratteristiche tecniche dettate da:

D.M. 3/6/1968 che approva le «Nuove norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei cementi» (G.U. n. 180 del 17/7/1968).

D.M. 20/11/1984 «Modificazione ai D.M. 3/6/1968 recante norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei

cementi» (G.U. n.353 del 27/12/1984).

Av. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 20/11/1984 (G.U. n.26 del 31/1/1985).

D.L. n. 30 del 29 Dicembre 2018 n. 29 del 29 Dicembre 2018 PARTE I Atti della Regione

Agglomerati cementizi e calci idrauliche (di cui all'Art. 1 lettera D) ed E) della Legge 595/1965). Dovranno rispondere alle caratteristiche tecniche dettate da:

31/8/1972 che approva le «Norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova degli agglomerati cementizi e delle calci idrauliche» (G.U. n.287 del 6/11/1972).

#### **Calci aeree – Pozzolane.**

Dovranno corrispondere alle «Norme per l'accettazione delle calci aeree», R.D. 16 novembre 1939, n.2231 ed alle «Norme per l'accettazione delle pozzolane e dei materiali a comportamento pozzolanico», R.D. 16 novembre 1939, n.2230.

#### **Ghiaia pietrisco e sabbia**

Sabbia – La sabbia naturale o artificiale da miscelare alle malte (minerali o sintetiche) sia essa silicea, quarzosa, granitica o calcarea, non solo dovrà essere priva di sostanze inquinanti ma anche possedere una granulometria omogenea (setaccio 2 UNI 2332) e provenire da rocce con alte resistenze meccaniche. La sabbia, all'occorrenza, dovrà essere lavata onde eliminare qualsiasi sostanza nociva.

Sabbia per muratore ed intonaci – Dovrà essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso un setaccio con maglie circolari dal diametro di mm. 2 per murature in genere e dal diametro di mm. 1 per intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio (setaccio 2-1 UNI 2332).

Sabbie per conglomerati – Dovranno corrispondere a requisiti del D.M. 03.06.1968, all. 1 punto 2 e al D.M.

27.07.1985. I grani dovranno avere uno spessore compreso tra 0, 1 e 5 mm. (UNI 2332 ed essere adeguati alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera (UNI 85230).

Per il confezionamento di calcestruzzi e di malte potranno essere usati sia materiali lapidei con massa volumica compresa fra i valori di 2.100 e 2.990 kg/mc sia aggregati leggeri aventi massa volumica inferiore a 1.700 kg/mc. Sarà assolutamente vietato l'uso di sabbie marine.

Ghiaia e pietrisco per conglomerati cementizi – La dimensione dei granuli degli aggregati dovrà essere prescritta dalla D.L. in base alla destinazione d'uso e alle modalità d'applicazione. Le loro caratteristiche tecniche dovranno essere quelle stabilite dal D.M. 27.07.1985, All. 1, punto 2 e dalla norma UNI 7466-1-2-3/75.

Pomice, argilla espansa ed altri inerti leggeri – Dovranno possedere la granulometria prescritta dagli elaborati di progetto, essere asciutti ed esenti da alterazioni, polveri, sostanze organiche e materiali estranei (UNI 7549/1-12/76). Se utilizzati per miscele strutturali dovranno possedere resistenza meccanica intorno ai valori di 15 N/mmq.

#### **Materiali laterizi**

Essi dovranno corrispondere alle prescrizioni vigenti in materia ai requisiti di accettazione stabiliti con R.D. 16 novembre 1939, n.2233 «Norme per l'accettazione dei materiali laterizi» ed altre Norme U.N.I.: 1607, 5628-65, 5629-65, 5630-65, 5631-65, 5632-65, 5633-65.

I materiali dovranno essere ben cotti, di forma regolare, con spigoli ben profilati e dritti; alla frattura dovranno presentare struttura fine ed uniforme e dovranno essere senza calcinaroli e impurità.

I forati e le tegole dovranno risultare di pasta fine ed omogenea, senza impurità, ben cotti, privi di nodi. Di bolle, senza ghiaietto o calcinaroli, sonori alla percussione.

I mattoni dovranno essere ben formati con facce regolari, a spigoli vivi, di grana fina, compatta ed omogenea; presentare tutti i caratteri di una perfetta cottura, cioè essere duri, sonori alla percussione e non vetrificati; essere esenti da calcinelli e scevri da ogni difetto che possa nuocere alla buona riuscita delle murature; aderire fortemente alle malte; essere resistenti alla cristallizzazione dei solfati alcalini; non contenere solfati solubili od ossidi alcalino-terrosi, ed infine non essere eccessivamente assorbenti.

I mattoni di uso corrente dovranno essere parallelepipedi, di lunghezza doppia della larghezza, di modello costante e presentare, sia all'asciutto che dopo prolungata immersione nell'acqua, una resistenza minima allo schiacciamento di almeno 160 Kg/cm<sup>2</sup>.

#### **Art 16.7 - Impalcature mobili - trabattello h oltre 12mt**

Trabattello in ferro zincato modello professionale, ampia piattaforma di lavoro, dotato di ruote Antischiacciamento.

Il ponteggio deve essere particolarmente idoneo per lavori di interno e di esterno di edifici, offrendo, per la sua  
 ve BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA effettuare lavori di restauro e impiantistico e d'effettuare lavori di restauro e impiantistico e d'  
 Il ponteggio sarà essere conforme: PARTE I Atti della Regione

D.lgs. 81/08 (obbligo ancoraggio ogni 2 campate)

Normativa UNI EN 1004

Conformità D.lgs. 626/94

### **Art. 16.8 - Posa in opera di guaina di impermeabilizzazione**

Tutte le superfici sulle quali il manto impermeabile dovrà essere posato in opera verranno preventivamente trattate con una mano di primer bituminoso e prima della posa della membrana bituminosa bisognerà attendere la completa essiccazione del prodotto.

Nelle impermeabilizzazioni in argomento lo strato impermeabilizzante sarà costituito da doppio strato di guaina in materiale elastomerico della migliore qualità i cui requisiti dovranno essere conformi a quanto prescritto dalle normative vigenti in materia.

La posa in opera delle guaine sarà effettuata in completa aderenza con il manto di copertura preesistente. La posa in aderenza sarà effettuata con incollaggio mediante l'impiego di bitume ossidato a caldo (180 – 200°C) in ragione di 1.3 - 1.5 Kg/mq; in alternativa si eseguirà fissando la membrana impermeabilizzante al suo supporto per tutta la sua superficie, mediante sfiammatura con un cannello a gas propano. Tale tecnica deve essere obbligatoriamente usata nelle zone perimetrali e sui risvolti verticali.

La giunzione sia laterale che trasversale delle singole foglie sarà realizzata stendendo i rotoli in parallelo, sulla superficie bitumata o meno secondo il sistema di posa, curando di sovrapporre sempre un margine superiore a 10 cm. del rotolo successivo adiacente su quello già steso, così fino alla completa collocazione di tutti i rotoli. Nel caso specifico di posa in doppio strato il secondo strato deve essere incollato a fiamma in aderenza totale sul primo, a teli sfalsati di 500 mm rispetto a questo.

Nel caso di incollaggio con bitume sarà molto importante che le sovrapposizioni laterali e terminali restino prive di bitume onde garantire una perfetta aderenza dei prodotti adesivi.

Sia nella fase di stendimento, che in quella di eventuale ancoraggio, le guaine non dovranno essere sottoposte a tensioni. La saldatura dei lembi sarà eseguita con gli adatti adesivi forniti o indicati dalle Ditte produttrici, previa pulizia con idoneo solvente delle superfici da sottoporre a collaggio, la giunzione sarà quindi sottoposta a pressione con rullino gommato fino a provocare la fuoriuscita della pasta adesiva si da formare un bordino sigillante.

I raccordi verticali, i profili di coronamento ed altri punti particolari, ove non fosse possibile eseguirli risvoltando con continuità le stesse guaine, saranno rivestiti con strisce dello stesso materiale, con sovrapposizione orizzontale di non meno di 30 cm. di larghezza, di cui almeno 15 cm. da interessare alla saldatura con il sottostante manto. La parte verticale sarà fissata con idonei adesivi e protetta con scossaline metalliche e/o con sigillanti in rapporto ai particolari costruttivi stabiliti dalla D.L.

Angoli interni ed esterni, colletti, bocchettoni di scarico, sfiatatoi, supporti di antenne, ecc, dovranno essere appositamente controllati, adeguati o se necessario sostituiti con elementi prefabbricati con i necessari raccordi e svassi onde garantire l'assoluta impermeabilità e durabilità dei collegamenti.

La protezione del manto impermeabile è da ritenersi comunque necessaria dovrà essere realizzata con pitture metallizzanti all'alluminio. La pittura sarà costituita da dispersione di pigmento di alluminio di elevata purezza (in percentuale non inferiore al 20%) in veicolo resinoso secondo norme UNI vigenti.

La pittura verrà data in doppia mano (0.10 Kg/mq. per mano a distanza non inferiore a 24 h) non prima che siano trascorsi almeno 30 giorni dalla completa esecuzione del manto asfaltico o bituminoso, e sarà applicata su manto perfettamente asciutto, previamente sgrassato e sottoposto ad energico lavaggio.

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere proverranno da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti appresso indicati:

***Tutti i materiali devono rispondere alle norme di accettazione vigenti e nello specifico conformi a tutte le norme UNI e a tutte le altre norme emanate successivamente, anche durante il corso dei lavori.***

Dovranno essere rese dall'Appaltatore tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo e, per quanto attiene l'adeguamento antincendio, da quello approvato dal Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli in data 13 giugno 2016 dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

#### **Art. 17.1 - Certificazione di conformità**

Sono a carico della ditta esecutrice dei lavori le spese tecniche per la produzione delle "dichiarazione di rispondenza" a firma di un tecnico abilitato prevista dall'art. 7 comma 6 del D.M. 22 gennaio 2006, per i seguenti impianti realizzati prima dell'entrata in vigore di tale decreto per i quali non è stata prodotta o non sia più reperibile la relativa "certificazione di conformità":

- impianto elettrico;
- impianto di climatizzazione e trattamento aria;
- impianto di allarme e rilevazione incendi;
- impianto di illuminazione di emergenza;
- impianto idrico fisso di estinzione incendi;
- impianto di pompaggio e pressurizzazione antincendio;
- impianto di protezione da scariche atmosferiche.

Sono altresì comprese le spese per la produzione, e la successiva presentazione a cura dell'Aggiudicataria al Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli, di eventuali integrazioni alla documentazione necessaria per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) relativo alle attività soggette presenti nel complesso teatrale.

La suddetta documentazione, dovrà essere a firma di un tecnico in possesso dei requisiti di cui al DPR 151/2011 ed iscritto nell'elenco del Ministero degli Interni, è la seguente:

- MOD. PIN 2.1 – 2014 VV.F.: asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato dal Comando;
- MOD. PIN 2.2 2014 VV.F. - certificazioni di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura a firma di tecnico abilitato;
- MOD. PIN 2.3 VV.F. - dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte a firma di tecnico abilitato.



## **Decreto Dirigenziale n. 149 del 01/12/2016**

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di  
Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto Indizione Gara Proc. n. 2286/A-L/16 - "Lavori di manutenzione ed adeguamento edificio 8 del Centro Regionale di Via Metastasio 25/29 - Napoli" CIG: 6837806005

## IL DIRIGENTE

**Premesso:**

a) che con nota prot. n. 0743643 del 15.11.2016 la UOD 04 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, ha trasmesso il Decreto dirigenziale n.152 del 05.10.2016, con il quale ha approvato il progetto e relativi allegati dei lavori di manutenzione ed adeguamento edificio 8 del Centro Regionale di via P. Metastasio 25/29 Napoli ;

b) che con lo stesso decreto ha :

<b>b.1</b>	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, tenuto conto che la rispondenza dei requisiti di qualità è garantita dagli elaborati progettuali ,e con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
<b>b.2</b>	predisposto il capitolato speciale d'appalto con gli elaborati tecnici;
<b>b.3</b>	nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott.geol. Giuseppe d'Errico ;
<b>b.4</b>	disposto che le somme necessarie alla copertura delle spese dell'elenco degli interventi saranno impegnati con successivi provvedimenti, a seguito delle relative procedure di aggiudicazione ed individuazione dei beneficiari, a valere sui capitoli 131 e 132 dell' Ufficio del Datore di Lavoro del bilancio 2016-2018;stabilito che la spesa necessaria per assicurare i suddetti lavori graverà sul capitolo 151del bilancio 2016, giusto Decreto dirigenziale n. 150 del 3.10.2016;
<b>b.5</b>	comunicato che la categoria dei lavori è la OG1
<b>b.6</b>	comunicato l'importo dei lavori così come di seguito ripartito::

**A Importo Lavori:**

A.1 Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 209.571,64
A.2 Importo oneri di sicurezza diretti	€ 742,41
A.3 Importo oneri di sicurezza indiretti	€ 1892,36
<b>A.3 TOTALE IMPORTO LAVORI (A.1+A.2+A.3)</b>	<b>€ 212.206,41</b>

**Ritenuto:**

a) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4,con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;

b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

**Visti:**

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
2. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
3. la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

4. il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
5. la D.G.R. n. 478 del 30.08.2016 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
6. il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
7. il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

#### DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta (**proc. n.2286/A-L/16**) ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016a per i lavori di manutenzione ed adeguamento edificio 8del Centro Regionale di via P. Metastasio 25/29 Napoli -**CIG 6837806005**;
2. **che** l'importo complessivo dei lavori sono pari ad **€ 212.206,41** compresi gli oneri per la sicurezza diretta ed indiretta non soggetti a ribasso;
3. **di approvare** la documentazione di gara costituita dal Disciplinare di gara, Bando G.U.R.I. e la seguente modulistica
  - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
  - Mod. A2 - Scheda Identificativa
  - Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
  - Mod. A4 - Protocollo di legalità
  - Mod. A5 - Modello Offerta Economica

nonché di prendere atto della documentazione di gara, predisposta dall'ufficio proponente :

#### Capitolato

- relazione tecnica;
- computo metrico;
- oneri sicurezza diretta;
- oneri sicurezza indiretta;
- elenco prezzi;
- quadro economico;
- crono programma;
- piano di sicurezza e di coordinamento;
- capitolato speciale d'appalto;
- elaborato grafico
- schema contratto

**e che tutta la documentazione di gara, che seppur non allegata, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**

4. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
5. **di dare** pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 attraverso:
  6. pubblicazione dell'estratto del Bando di gara sulla G.U.R.I.;
  7. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania ([www.regione.campania.it-link](http://www.regione.campania.it-link) "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
  - 8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

- 8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per opportuna conoscenza;
- 8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti
- 8.4 Alla U.O.D. 04 della Direzione per le risorse Strumentali per opportuna conoscenza.
- 8.5 Al RUP dott.Giuseppe D'Errico

Dott. Giovanni Diodato



## *Giunta Regionale della Campania*

**PROCEDURA N. 2286/A-L/2016**

***POCEDURA APERTA PER I LAVORI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICIO 8  
DEL CENTRO REGIONALE DI VIA P. METASTASIO 25/29 NAPOLI -CIG 6837806005***

**DISCIPLINARE DI GARA**

## INDICE

<i>Art. 1</i> □ <i>Premessa</i> .....	3
<i>Art. 2</i> □ <i>Stazione Appaltante e riferimenti</i> .....	3
<i>Art. 3</i> □ <i>Oggetto dell'appalto</i> .....	4
<i>Art. 4</i> □ <i>Durata del contratto</i> .....	4
<i>Art. 5</i> □ <i>Importo a base d'asta</i> .....	4
<i>Art. 6</i> □ <i>Procedura di gara e criterio di aggiudicazione</i> .....	4
<i>Art. 7.</i> □ <i>Requisiti di partecipazione</i> .....	5
<i>Art. 8.</i> □ <i>Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari</i> .....	5
<i>Art. 9.</i> □ <i>Garanzia provvisoria</i> .....	6
<i>Art.10.</i> □ <i>Modalità di presentazione delle offerte</i> .....	6
<i>Art. 11.</i> □ <i>“Busta A - Documentazione Amministrativa”</i> .....	7
<i>Art. 12.</i> □ <i>“Busta B – Offerta economica”</i> .....	8
<i>Art. 13.</i> □ <i>Modalità di espletamento della gara</i> .....	8
<i>Art. 14.</i> □ <i>Aggiudicazione e stipula del contratto</i> .....	9
<i>Art. 15.</i> □ <i>Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario</i> .....	9
<i>Art. 16.</i> □ <i>Informativa trattamento dati personali</i> .....	10
<i>Art. 17.</i> □ <i>Disposizioni finali e rinvio</i> .....	10

**Art. 1 □ Premessa**

1. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 deve provvedere all'affidamento dei “**Lavori per la manutenzione ed adeguamento edificio Centro Regionale di via P. Metastasio 25/29 Napoli**”
2. L'appalto verrà espletto mediante procedura aperta, (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Bando G.U.R.I (estratto);	
- Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto	
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;	
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;	
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;	
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;	
- Mod A5 -Offerta economica.	
- Relazione tecnica	
- Computo metrico	
- Elenco prezzi	
- ro economico	Quad
- di sicurezza diretta ed indiretta	Oneri
- oprogramma	Cron
- sicurezza e coordinamento	Piano
- rato grafico	Elabo

**Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti**

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: [centraleacquisti@pec.regione.campania.it](mailto:centraleacquisti@pec.regione.campania.it)).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla suddetta Direzione Generale per le Risorse Strumentali (55.15) e saranno gestiti dalla U.O.D. 04 Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.
4. **Responsabile Unico del Procedimento:** dott. Giuseppe D'errico e - mail.giuseppe.derrico2@regione.campania.it-- tel. 081/7964680;
5. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo e -mail: [umberto.scalo@regione.campania.it](mailto:umberto.scalo@regione.campania.it).- tel. 081/7964521-
6. La documentazione di gara è disponibile sul “Portale Gare” raggiungibile all'indirizzo internet (URL) <https://gare.regione.campania.it/portale>.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
  - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE”;

- **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06” (nelle parti ancora in vigore);
- **Autorità:** è l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all’art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l’operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito “provvisorio” nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVCPASS:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all’art. 216 comma 13 del Codice;
- **PASSOE:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema AVCPASS;

### Art. 3 □ Oggetto dell’appalto

1. L’oggetto dell’appalto è costituito dall’affidamento dei “ **Lavori per la manutenzione ed adeguamento edificio 8 Centro Regionale di via P.Metastasio 25/29 Napoli** ”  
Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all’allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **OG1- c11**
2. Le modalità e le caratteristiche dei servizi richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente: **C.I.G. 6837806005**

### Art. 4 □ Durata del contratto

1. L’esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 90 (novanta) giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell’esecutore.

2.E’ facoltà della Stazione appaltante procedere in via d’urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all’art. 32, comma 8, del D.Lgs 5/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

### Art. 5 □ Importo a base d’asta

<b>Importo lavori soggetti a ribasso</b>	<b>€ 209.571,64</b>
<b>Oneri per la sicurezza diretti non soggetti al ribasso</b>	<b>€ 742,41</b>
<b>Oneri per la sicurezza indiretti non soggetti al ribasso</b>	<b>€ 1892,36</b>

### Art.6 □ Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell’ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.

2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

### **Art. 7. □ Requisiti di partecipazione**

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:

#### **Requisiti di carattere generale:**

- a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

#### **Requisiti di idoneità professionale:**

- b) iscrizione alla C.C.I.A.A. avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
- c) Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento *i lavori sono classificati nella categoria prevalente OG1 Opere edili c1.1*

#### **1. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.**

2. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
  - inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
  - mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016.

### **Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari**

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta

Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

#### Art. 9. □ Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia con le modalità previste dall'art. 93 del Codice per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte e **dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale**.

#### Art. 10. □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuita. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a [supportoclienti@afsoluzioni.it](mailto:supportoclienti@afsoluzioni.it).
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59 del giorno 06/01/2017** Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00 del giorno 16/01/2017** all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
6. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**Procedura**

**aperta n. 2286/A-L/16 “Lavori per la manutenzione ed adeguamento edificio 8Centro regionale di via P.Metastasio 25/29 Napoli”.**

7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30, nei termini di cui all'art. 6.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
  - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: “BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”;
  - una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: “BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA”.Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

**Art. 11. □ “Busta A - Documentazione Amministrativa”**

La “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve contenere:

**A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

**B. SCHEDE IDENTIFICATIVE DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il “modello A2” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

**C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A3” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

**D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A4” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

**E. ATTESTAZIONE SOA**: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere ;

**F. GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

**G. RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell’art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell’Autorità disponibili al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it/riscossioni>.

**H. (per i consorzi)** statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

**I. Il PASSOE** di cui all’art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell’Autorità.

#### Art. 12. □ “Busta B – Offerta economica”

1. L’offerta economica deve essere formulata, secondo il “**modello A5**” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste,.
2. L’offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettera. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L’offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l’IVA.
5. L’offerta economica inoltre:
  - a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
  - b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
  - c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
    - i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
    - ii. la remuneratività della stessa.
    - iii. I costi diretti della sicurezza.

#### Art. 13 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l’integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L’apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:  
a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l’offerta dalla gara;  
a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l’offerta tecnica e l’offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;  
all’apertura della busta “A” e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell’art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all’apertura delle buste “B”, contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

**Art. 14. □ Aggiudicazione e stipula del contratto**

1. Il seggio propone l'aggiudicazione che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 32, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

**Art. 15 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario**

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

**Art. 16. □ Informativa trattamento dati personali**

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- a) i dati inseriti nelle buste “A” e “B” vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
  - b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
  4. I dati potranno essere comunicati a:
    - a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
    - b) organismi di controllo istituzionali;
    - c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
  5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come “sensibili”;
  6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
  7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
  8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

#### **Art. 17. □ Disposizioni finali e rinvio**

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



**PROC. N. 2286/A-L/2016 PROCEDURA APERTA PER LA MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICIO 8 DEL CENTRO REGIONALE DI VIA P. METASTASIO 25/29 NAPOLI CIG: 6837806005**

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**

**(modello A1)**

**Marca da bollo  
legale  
(€ 16,00)**

**Alla Giunta Regionale della Campania  
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento  
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ con codice fiscale n. \_\_\_\_\_ con partita IVA n. \_\_\_\_\_ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara n. 2249/A-L/16. Procedura aperta per l'affidamento dei "**Lavori di manutenzione ed adeguamento edificio 8 del Centro Regionale di Via P. Metastasio!**"

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

**all'uopo DICHIARA**

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA

FIRMA

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE****(modello A2)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

**1.** le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 del D.lgs 18.04.2016, n. 50, vanno rese ai sensi dell'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) oltre che dal sottoscritto, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

**2.** che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge



180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

**3.** che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

*(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).*

**4.** che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

matricola n. ....sede di ..... (via ....., tel....., fax.....)

*(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).*

**5.** che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

\_\_\_\_\_ *(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

**N.B.**

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 2 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

**DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE****(modello A3)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'Operatore Economico \_\_\_\_\_

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

**DICHIARA:**

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- c)** frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e)** delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto 80/197 legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g)** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

**ovvero alternativamente,**

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

**ovvero alternativamente, richiede**

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.



2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

- a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
- b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
- c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
  - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
  - tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
  - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
- e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
- f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;**
- g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'[articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55](#) oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
- i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
- l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;
- m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una



qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

**DICHIARA ALTRESÌ:**

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di .....

**ovvero** nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ....., Numero iscrizione....., data iscrizione....., oggetto sociale .....

.....  
.....  
.....  
.....

5. **di essere in possesso di certificazione SOA per la Categoria OG1**

6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

**SI IMPEGNA ALTRESÌ:**

7. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

8. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_



**N.B.**

- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
- Per la firma vedi art. 13 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

**DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA'**

**(modello A4)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

**PROC. N. 2286/A-L/2016 PROCEDURA APERTA PER LA MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO EDIFICIO 8  
DEL CENTRO REGIONALE DI VIA P. METASTASIO 25/29 NAPOLI CIG: 6837806005**

**MODELLO OFFERTA ECONOMICA****(modello A5)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ in qualità  
di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle  
sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e  
dichiarazioni mendaci ivi indicate

**DICHIARA:**

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del Disciplinare è pari  
al \_\_\_\_\_% (cifre) ovvero pari al \_\_\_\_\_(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a  
euro \_\_\_\_\_ (cifre) ovvero pari a euro \_\_\_\_\_(lettere);

**DICHIARA ALTRESI'**

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il  
ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi  
contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

\_\_\_\_\_

TIMBRO E FIRMA

\_\_\_\_\_

# Giunta Regionale della Campania



## DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI

*U.O.D. 04:UFFICIO TECNICO*

*MANUTENZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI*

*UFFICIO DELL'ENERGY MANAGER*


**OGGETTO: : Progetto di manutenzione ed adeguamento edificio 8 del Centro Regionale di via P. Metastasio 25/29 Napoli**

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Sommario**

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

**ΠΑΚΤΕ ΠΚΙΜΑ: Definizione tecnica ed economica dell'appalto**

**TITOLO I – Definizione economica e rapporti contrattuali**

**Capo 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO**

Art. 1.1 Oggetto dell'appalto e definizioni .....

Art. 1.2 Descrizione sommaria delle opere .....

Art. 1.3 Categoria dei lavori.....

Art. 1.4 Durata dell'appalto .....

Art. 1.5 Avvalimento .....

Art. 1.6 Criterio di affidamento .....

Art. 1.7 Ammontare dell'appalto e importo del contratto .....

Art. 1.8 Modalità di stipulazione del contratto .....

**Capo 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE**

Art. 2.1 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto .....

Art. 2.2 Documenti che fanno parte del contratto.....

Art. 2.3 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....

Art. 2.4 Fallimento dell'appaltatore.....

Art. 2.5 Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere .....

Art. 2.6 Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione .....

Art. 2.7 Convenzioni europee in materia di valuta e termini .....

**Capo 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE**

Art. 3.1 Consegna e inizio dei lavori .....

Art. 3.2 Termini per l'ultimazione dei lavori .....

Art. 3.3 Sospensioni e Proroghe .....

Art. 3.4 Penali in caso di ritardo .....

Art. 3.5 Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma.....

Art. 3.6 Inderogabilità dei termini di esecuzione .....

Art. 3.7 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini .....

Art. 3.8 Varianti .....

**Capo 4 - DISCIPLINA ECONOMICA**

Art. 4.1 Anticipazione .....

Art. 4.2 Disposizioni in materia di DURC in sede di esecuzione dei lavori.....

Art. 4.3 Pagamenti in acconto .....

Art. 4.4 Pagamenti a saldo e conto finale.....

Art. 4.5 Fatturazione Elettronica.....

Art. 4.6 Contabilità e misurazione dei lavori .....

Art. 4.7 Prezzi.....

Art. 4.8 Revisione dei prezzi .....

Art. 4.9 Cessione del contratto e cessione dei crediti .....

**Capo 5 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI**

Art. 5.1 Lavori a misura.....

Art. 5.2 Eventuale lavoro a corpo .....

Art. 5.3 Eventuali lavori in economia .....

Art. 5.4 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

**Capo 6 - CAUZIONI E GARANZIE**

Art. 6.1 Garanzia provvisoria .....

Art. 6.2 Garanzia definitiva .....

Art. 6.3 Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore .....

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

### **Capo 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE**

Art. 7.1 Variazione dei lavori.....

Art. 7.2 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi .....

### **Capo 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

Art. 8.1 Norme generali di sicurezza.....

Art. 8.2 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....

Art. 8.3 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere .....

Art. 8.4 Piano di sicurezza sostitutivo.....

Art. 8.5 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza.....

Art. 8.6 Piano operativo di sicurezza .....

Art. 8.7 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....

### **Capo 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO**

Art. 9.1 Subappalto.....

Art. 9.2 Responsabilità in materia di subappalto .....

Art. 9.3 Pagamento dei subappaltatori.....

### **Capo 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO**

Art. 10.1 Accordo bonario e transazione.....

Art. 10.2 Definizione delle controversie .....

Art. 10.3 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera .....

Art. 10.4 Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) .....

Art. 10.5 Sospensione, Risoluzione del contratto e Recesso - Esecuzione d'ufficio dei lavori .....

### **Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE**

Art. 11.1 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione .....

Art. 11.2 Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione .....

Art. 11.3 Presa in consegna dei lavori ultimati .....

### **Capo 12 - NORME FINALI**

Art. 12.1 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....

Art. 12.2 Obblighi speciali a carico dell'appaltatore.....

Art. 12.3 Conformità agli standard sociali .....

Art. 12.4 Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....

Art. 12.5 Utilizzo di materiali recuperati o riciclati .....

Art. 12.6 Terre e rocce da scavo.....

Art. 12.7 Custodia del cantiere .....

Art. 12.8 Cartello di cantiere .....

Art. 12.9 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto .....

Art. 12.10 Tracciabilità dei pagamenti .....

Art. 12.11 Spese contrattuali, imposte, tasse.....

### **ALLEGATI AL TITOLO I DELLA PARTE PRIMA**

Allegato A – Elaborati integranti il progetto a base di gara .....

Allegato B – Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi.....

Allegato C – Cartello di cantiere .....

### **TITOLO II – Definizione tecnica dei lavori non deducibile da altri elaborati**

### **PARTE SECONDA – SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE**

## **Definizione tecnica ed economica dell'appalto**

### **Titolo I – Definizione economica e rapporti contrattuali**

#### **CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO**

##### **Art. 1.1 Oggetto dell'appalto e definizioni**

1. Il presente appalto è da stipularsi ai sensi dell'art. 59, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ed ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2

2. L'intervento è così individuato:

**PROGETTO DI MANUTENZIONE ed ADEGUAMENTO EDIFICIO 8 DEL CENTRO REGIONALE DI VIA P.METASTASIO 25/29 NAPOLI;**

##### **Art. 1.2 Descrizione sommaria delle opere**

Gli interventi sono determinati nel numero e descritti nel presente capitolato nonché le forniture che si renderanno necessarie per gli interventi di cui sopra secondo quanto previsto in fase di progetto sono:

###### Lavorazioni edili:

1. La realizzazione di Controsoffitto con pannelli di fibre minerali
2. Rimozione e messa in opera di porte in legno
3. Rimozione e messa in opera di infissi esterni
4. Fornitura e posa in opera pavimento in gres previa rimozione del pavimento esistente
5. Revisione servizi igienici
6. Preparazione pareti  
Raschiatura di vecchie pitture dalle pareti e dai soffitti, preparazione delle superfici murarie con stuccatura e rasatura, carteggiatura per uniformare i fondi e preparazione del fondo con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione.
7. Tinteggiatura di pareti interne  
Verniciatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura delle superfici.
8. Utilizzo di impalcature movibili – trabattello h max 14mt

###### Lavorazioni impiantistiche:

Si dovranno produrre, previa verifica di funzionamento e specifici accertamenti anche di natura strumentale, la "certificazione di rispondenza" prevista dal D.M. 37/08 (ex. L. 46/90) per:

- L'impianto elettrico;
  - Verificare gli impianti di messa a terra;  
In particolare:
    1. Impianto elettrico
  - Certificazione di rispondenza ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 a firma di un professionista abilitato.
  - Revisione dell'intero impianto con parziali interventi di messa a norma sostituzione delle attuali lampade per l'illuminazione artificiale presenti con tecnologia LED.
3. Sistema di allarme e rilevazione incendi

•Revisione dell'intero impianto .

L'Appaltatore dovrà farsi carico della completa esecuzione di tutte le categorie di lavoro per consegnare il lavoro finito a regola d'arte.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)

Codice Unico di Progetto (CUP)
.....

**Art. 1.3 Categoria dei Lavori**

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella **OG1**

Categoria prevalente	OG1		Importo	€ 212.206,41	
----------------------	-----	--	---------	--------------	--

**Art. 1.4 Durata dell'appalto**

L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, **da effettuarsi non oltre 90 (novanta) giorni dalla predetta stipula**, previa convocazione dell'esecutore.

**Art. 1.5 Avvalimento**

Ai sensi dell'Art. 146, del D. Lgs n. 50/2016, è **consentito l'avvalimento**, .

**Art. 1.6 Criterio di affidamento**

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dagli elaborati progettuali

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso percentuale sul prezzo complessivo dell'appalto a corpo al netto degli oneri di sicurezza. Sarà applicata l'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.97 comma 8 del D.Lgs.50/2016 al fine della scelta del contraente con modalità stabilite dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti di questa Direzione, competente per la citata procedura.

**Art. 1.7 Ammontare dell'appalto e importo del contratto**

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

A.1 Importo per lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 209.571,64
A.2 Importo oneri di sicurezza	€ 2.636,77
<b>A.3 TOTALE IMPORTO LAVORI (A.1+A.2)</b>	<b>€ 212.206,41</b>

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori di cui al comma 1, lettera A1), al quale deve essere percentuale offerta dall'aggiudicatario in sede di gara, cui alla lettera A2) incidenza sicurezza.

3. Gli importi di cui al comma 1, lettera A2), relativo all'incidenza per la sicurezza non sono soggetti ad alcun ribasso di gara

Il valore complessivo dei lavori affidabili, per la categoria di lavorazione richiesta, ammonta ad **€212.206,41 (duecentododicimiladuecentoseimila,41)** escluso IVA per la categoria OG1.

I predetti importi massimi sono comprensivi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

### **Art. 1.8 - Modalità di stipulazione del contratto**

1. Il contratto è stipulato "a misura seconda la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera e D.Lgs. 50/2016". L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalla parte contraente alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.

2. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari in elenco, utilizzabili esclusivamente ai fini di cui al comma 3.

3. I prezzi unitari di cui al comma 2, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e che siano estranee ai lavori già previsti nonché ai lavori in economia.

**Art. 2.1 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto**

1. L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.
2. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva, con il seguente ordine di prevalenza:  
norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;  
contratto di appalto, di cui la presente parte amministrativa costituisce parte integrante;  
le disposizioni contrattuali, con prevalenza dei disposti della presente parte amministrativa e del capitolato speciale di appalto, a meno che non si tratti di disposti legati al rispetto di norme cogenti;  
descrizione contenuta nei prezzi contrattuali, ove non diversamente riportata nei documenti sopra richiamati.  
elaborati del progetto esecutivo posto a base di appalto.
3. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario. Non costituisce discordanza, una semplice incompletezza grafica o descrittiva, la eventuale mancanza di particolari costruttivi o di specifiche relative a lavorazioni, materiali, componenti, opere murarie, strutture o impianti o loro parti, che sono comunque rilevabili da altri elaborati progettuali, anche in scala minore, o indicati nel capitolato speciale d'appalto.  
In tale eventualità compete al Direttore dei lavori, sentito il progettista e il Responsabile del Procedimento, fornire sollecitamente le eventuali precisazioni, se sufficienti, o i necessari elaborati integrativi.  
Per quanto concerne eventuali lavori a corpo, o la parte di lavori a corpo, si ribadisce che :  
"per le opere o provviste a corpo, il prezzo convenuto è fisso ed invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura loro, o sul valore attribuito alla qualità di dette opere o provviste".
4. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale d'appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

**Art. 2.2 Documenti che fanno parte del contratto**

1. Ai sensi dell'art. 137 del D.P.R. n°207/2010 fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
  - a. il Capitolato Generale d'appalto approvato con D. M. 19 aprile 2000, n°145 per gli articoli non abrogati dal D.P.R. n°207/2010 nonché la L.R. n. 3/2007 " Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione n. 7/2010 approvato con D.P.G.R. n. 58 del 24/3/2010;
  - b. il presente capitolato speciale d'appalto, comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti in relazione al loro valore indicativo;
  - c. tutti gli elaborati del progetto esecutivo,
  - d. l'elenco dei prezzi unitari e in subordine il Prezzario Edizione 2014 della Regione Campania;
  - e. il piano di sicurezza e di coordinamento (P.S.C.), ove necessario, di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n°81/2008 e s.m;
  - f. il piano operativo di sicurezza (P.O.S.) di cui all'art. 96, comma 1, lettera g), D.Lgs. n°81/2008 es.m.
  - g. il cronoprogramma di cui all'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto;
  - h. le polizze di garanzia.

i Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

- il computo metrico estimativo;
  - le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, (tabelle A e B) ancorché inserite e integranti il presente capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e del subappalto, e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori;
  - le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- ☒ D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i. (Codice Unico degli Appalti);
  - d.P.R. 5 ottobre 2010, n 207 (articoli restanti in vigore fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti attuativi del MIT del D.Lgs.50/2016)
  - gli articoli ancora vigenti del Capitolato Generale d'Appalto n°145/2000.
  - il D. Lgs. n. 81/2008.
  - ☒ La legge n. 98 del 2013 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

### **Art. 2.3 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto**

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto con il Responsabile del Procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

### **Art. 2.4 Fallimento dell'appaltatore**

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 110 del D.Lgs. N° 50/2016.

### **Art. 2.5 Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; Direttore di cantiere**

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000); a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000), le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000), il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

#### **Art. 2.6 Norme generali sui materiali, componenti, sistemi, esecuzione campionature e prove tecniche**

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di Regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'appalto (D.M. n°145/2000).
3. Costituisce onere a carico dell'Appaltatore, perché compensato nel corrispettivo d'appalto e perciò senza titolo a compensi particolari, provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, su sollecitazione della Direzione dei lavori, alla preventiva campionatura di materiali, semilavorati, componenti e impianti, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle prescrizioni contrattuali e integrata, ove necessario, dai rispettivi calcoli giustificativi, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione dei Lavori.

I campioni e le relative documentazioni accettati e, ove del caso, controfirmati dal Direttore dei lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore, devono essere conservati fino a collaudo nei locali messi a disposizione dell'Appaltante da parte dell'Appaltatore medesimo.

Sono invece a carico dell'Appaltatore nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, le ulteriori prove ed analisi, che la Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre per stabilire la rispondenza a requisiti e prestazioni contrattualmente previsti di materiali o componenti proposti dall'Appaltatore.

Per dette prove la direzione lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo sottoscritto in contraddittorio con l'Appaltatore; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali deve riportare espresso riferimento a tale verbale.

È altresì a carico dell'Appaltatore la fornitura di apparecchiature, materiali ed attrezzature necessari per l'esecuzione delle prove, in sito o in laboratorio, richieste dalla Direzione dei Lavori e/o dalla Commissione di collaudo in corso d'opera per l'accertamento della sicurezza e della efficienza degli impianti.

#### **Art. 2.7 Convenzioni europee in materia di valuta e termini**

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato d'oneri, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

**Art. 3.1 Consegna e inizio dei lavori**

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.
2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, in base all'art. 32, comma 8, del D.Lgs 5/2016; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
3. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
4. Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere il contratto. L'istanza di recesso può essere accolta o meno dalla stazione appaltante. In caso di accoglimento l'appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali ai sensi dell'art. 32 c.8.
5. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

**3.2 Termini per l'ultimazione dei lavori**

1. I lavori in oggetto devono procedere celermente e senza interruzioni o sospensioni. La Società non può per nessuna ragione rallentare l'esecuzione dei lavori. La Stazione Appaltante può ordinare la sospensione dei lavori per cause di forza maggiore dipendenti da particolari condizioni climatiche che non consentano l'esecuzione a regola d'arte dei lavori e da altre simili circostanze speciali.
2. I lavori in oggetto devono concludersi entro **120 (centoventi)** giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna da parte della Stazione Appaltante.
3. Il calcolo del tempo contrattuale è stato previsto ai sensi e nel rispetto dell'art. 40 del D.P.R. n°207/2010.
4. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del crono-programma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio, di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
5. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

**3.3 Sospensioni e proroghe**

1. Ai sensi dell'art. 107, comma 1, del D.Lgs. n°50/2016, In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del

contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di indicazione delle ragioni che hanno determinato lo stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale deve essere inoltrato al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

2. Ai sensi dell'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n°50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.
3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.
4. Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il Responsabile del Procedimento dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo.
5. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il Responsabile del Procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
6. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile.

### **3.4 Penali in caso di ritardo**

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori ai sensi della legge vigente viene applicata una **penale pari all'1 per mille dell'importo netto contrattuale**.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
  - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
  - b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o

### **3.5 Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma**

1. Ai sensi del comma 10 dell'art. 43 del D.P.R. n°207/2010, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna per l'approvazione alla Direzione Lavori un programma esecutivo dei lavori. Tale cronoprogramma viene redatto in funzione delle esigenze dell'Istituto ed in funzione delle tecnologie, delle scelte imprenditoriali e della organizzazione lavorativa dell'impresa. Il programma di esecuzione lavori, da redigere a cura dell'impresa appaltatrice con l'impiego della tecnica GANTT di programmazione lineare, deve riportare, oltre all'articolazione temporale delle lavorazioni progressivamente previste, atte a documentare l'attendibilità della previsione, anche la specifica indicazione delle date in cui saranno presumibilmente maturati gli importi, sia parziali che progressivi, dell'avanzamento dei lavori secondo le scadenze dei pagamenti specificate nei successivi articoli.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
  - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
  - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
  - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
  - e) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
  - f) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. n°81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del crono-programma, di cui all'art. 40 del D.P.R. n°207/2010 predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale crono-programma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma precedente e di situazioni imprevedute ed imprevedibili.

### **3.6 Inderogabilità dei termini di esecuzione**

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva:
  - a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente capitolato speciale o che l'appaltatore o Tecnici nominati dall'appaltatore ritenessero di dover effettuare, salvo che si tratti di adempimenti impreveduti ordinati esplicitamente dal R.U.P.
  - b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
2. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
  - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
  - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
  - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
  - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
  - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal

ne i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;

- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
  - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
  - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123, fino alla relativa revoca.
3. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
4. Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna del progetto esecutivo alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.
5. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 3.3.

### **3.7 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini**

- 1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs n° 50/2016,
- 2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
- 3. Nel caso di risoluzione del contratto del presente capitolato, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
- 4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

### **3.8 Varianti**

- 5. Qualora si verificano le condizioni per l'esecuzione di opere in variante, l'Amministrazione si riserva di adempiere a quanto previsto dall'Art. 106 (Modifiche dei contratti durante il periodo di efficacia) del D.Lgs. 50/2016.

**5.1 Anticipazione**

1. Ai sensi dell'articolo 35 del D.Lgs n° 50/2016, comma 18, sul valore stimato dell'appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore **entro quindici** giorni dall'effettivo inizio dei lavori.
2. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. (Art. 35 D.Lgs n° 50/2016, comma 18)
3. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione. (Art. 35 D.Lgs n° 50/2016, comma 18)

**5.2 Disposizioni in materia di durc in sede di esecuzione dei lavori**

1. Ai sensi dell'art. 196 del D.P.R. n° 207/2010, le casse edili, verificano la regolarità contributiva e assumono i dati, forniti dal direttore dei lavori, relativi all'incidenza della mano d'opera riferita all'esecuzione dei lavori, in relazione al singolo cantiere sede di esecuzione del contratto. Della regolarità contributiva e della congruità della manodopera relativa all'intera prestazione è dato atto nel documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 6, comma 3, lettera e). (abrogato)

**5.3 Pagamenti in acconto**

1. L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti e contabilizzati del presente capitolato, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'Art. 30 del D.Lgs. 50/2016 comma 5, un importo non inferiore a 30.000,00 euro.
2. La contabilizzazione delle opere sarà fatta in base alle quantità dei lavori effettivamente eseguiti, applicando gli articoli dell'Elenco Prezzi Unitari.
3. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, a seguito dell'approvazione del collaudo provvisorio di cui all'Art. 30 del D.Lgs. 50/2016 comma 5.
4. Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il Direttore dei lavori redige la relativa contabilità emette lo stato di avanzamento dei lavori (S.A.L.) ai fini della richiesta del DURC e il responsabile del procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: "lavori a tutto il ....." con l'indicazione della data.
5. L'affidatario, ai sensi dell'art. n°105 del D.Lgs. N° 50/2016 comma 9, è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore

è per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme dei subappaltatori e dei loro dipendenti. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui i piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

6. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile ai sensi all'Art. 30 del D.Lgs. 50/2016 comma 5 e 6.
7. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.
8. Ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della legge n°2/2009 il DURC è richiesto d'ufficio da parte dell'Ente committente ai fini del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori e dello stato finale dei lavori.

#### **5.4 Pagamenti a saldo e conto finale**

1. Il direttore dei lavori compila il conto finale entro il termine stabilito nel capitolato (entro 45 giorni dalla data del certificato di ultimazione) speciale e con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e provvede a trasmetterlo al Responsabile del Procedimento.
2. Il direttore dei lavori accompagna il conto finale con una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando la relativa documentazione prevista dall'art. 200 del D.P.R. n°207/2010 comma 2.
3. Esaminati i documenti acquisiti, il Responsabile del Procedimento invita l'esecutore a prendere cognizione del conto finale ed a sottoscriverlo entro un termine non superiore a trenta giorni (Ai sensi dell'art. 201 del D.P.R. n°207/2010).
2. L'esecutore, all'atto della firma, non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e deve confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non siano intervenuti la transazione di cui all'articolo 239 del codice o l'accordo bonario di cui all'articolo 240 del codice, eventualmente aggiornandone l'importo. (Ai sensi dell'art. 201 del D.P.R. n°207/2010).
3. Se l'esecutore non firma il conto finale nel termine sopra indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. (Ai sensi dell'art. 201 del D.P.R. n°207/2010).
4. Firmato dall'esecutore il conto finale, o scaduto il termine di cui all'articolo 201, il Responsabile del Procedimento, entro i successivi sessanta giorni, redige una propria relazione finale riservata secondo quanto previsto dall'art. 201 del D.P.R. n°207/2010 comma 1
5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi

### **5.5 Fatturazione elettronica**

il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013 ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori ai sensi della L.244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 (legge finanziaria 2008).

In ottemperanza a tale disposizione, a decorrere dal prossimo 31 marzo 2015, le fatture, o richieste equivalenti di pagamento, dovranno essere trasmesse a questa azienda esclusivamente nel "Formato fattura elettronica XML" del citato DM.

Pertanto, i nostri Fornitori titolari di partita IVA, dovranno inviare obbligatoriamente la fattura o richiesta di pagamento equivalente, esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, a decorrere dal termine di tre mesi da tale data l'Azienda non potrà più accettare fatture antecedenti al 31 marzo 2015 emesse in forma cartacea.

Ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica e i dettagli tecnici sono disponibili all'indirizzo <http://www.fatturapa.gov.it>.

Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013, prevede che l'Amministrazione individui i propri uffici a cui devono essere indirizzate le fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).

Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della Fattura elettronica, le fatture indirizzate alla presente Azienda devono fare riferimento al seguente Codice Univoco Ufficio: .....

Si chiede di prestare particolare attenzione alle specifiche tecniche al fine garantire una veloce e tempestiva lavorazione delle fatture.

#### Specifiche tecniche per la gestione della fattura elettronica

Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, le fatture elettroniche emesse verso la PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare obbligatoriamente:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne nei casi di esclusione dall'obbligo di cui alla L. 136/2010;
- Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;

Si sottolinea che le PA non potranno procedere al pagamento di fatture elettroniche che non riportino detti codici nei casi dovuti.

### **5.6 Contabilità e misurazione dei lavori**

1. La Direzione Lavori potrà procedere in qualunque momento all'accertamento e misurazione delle opere compiute; ove l'Appaltatore non si prestasse ad eseguire in contraddittorio tali operazioni, gli sarà assegnato un termine perentorio, scaduto il quale gli verranno addebitati i maggiori oneri per conseguenza sostenuti. In tal caso, inoltre, l'Appaltatore non potrà avanzare alcuna richiesta per eventuali ritardi nella contabilizzazione o nell'emissione dei certificati di pagamento.
2. Di norma tutte le opere devono sempre essere valutate a misura e con i prezzi di cui all'allegato Elenco Prezzi Unitari ed, in subordine, con il Prezzario della Regione Campania – anno 2014.

### **5.7 Prezzi**

1. I lavori oggetto del presente appalto sono da liquidarsi a misura con l'applicazione dell'elenco prezzi allegato al Capitolato. Qualora tale elenco prezzi non contempli il lavoro, l'opera, le prestazioni o la fornitura da eseguire, si procederà all'individuazione del prezzo utilizzando il "Prezzario" di riferimento opere e

2. In quest'ultimo caso sui prezzi del Prezzario della Regione sarà applicato lo stesso ribasso offerto dalla Ditta in sede di gara. Detti prezzi si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.
3. I prezzi unitari in base ai quali saranno pagati i lavori appaltati comprendono:
  - a) materiali: tutte le spese per la fornitura, trasporti, imposte, perdite, nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto del lavoro;
  - b) manodopera e noli di mezzi d'opera: tutte le spese per fornire operai, attrezzi e macchinari idonei allo svolgimento dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro;
  - c) lavori: le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavori, impianti, accessori e documentazioni compresi nell'opera, ai sensi delle vigenti leggi in materia.
4. I prezzi stabiliti dal contratto, si intendono accettati dall'Appaltatore e sono comprensivi di tutte le opere necessarie per il compimento del lavoro ed invariabili per tutta la durata dell'appalto. Per quanto concerne le opere dell'appalto si precisa che ogni onere relativo ai mezzi provvisori è compreso nei prezzi delle opere compiute di cui all'elenco prezzi.

### **5.8 Revisione dei prezzi**

1. Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3 del Codice dei contratti, e successive modifiche e integrazioni, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

### **5.9 Cessione del contratto e cessione dei crediti**

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

**Art. 5.1 Lavori a misura**

1. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 42 o 43, e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'articolo 43, comma 9, del regolamento generale, per cui risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Nei casi di cui al comma 1, qualora le variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 44, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 3, del presente capitolato speciale.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.
7. La contabilizzazione delle opere e delle forniture potrà avvenire soltanto quando queste potranno considerarsi finite in ogni parte a perfetta regola d'arte ed in piena rispondenza allo scopo cui sono destinate ed ordinate, previa verifica effettuata in contraddittorio tra la Direzione dei Lavori e l'Impresa. Non saranno quindi contabilizzate opere o forniture riferite ad interventi ordinati dalla Direzione dei Lavori non ritenuti, nelle modalità predette, completati.

Al fine della valutazione degli interventi altresì gli stessi non potranno considerarsi completati in assenza:

- quando occorrerà, della serie completa di disegni (planimetrie, schemi, dettagli), descrittivi, con tutta precisione lo studio e la realizzazione esecutiva dei colori a lavori ultimati, con la precisazione delle dimensioni, nonché di copie degli stessi in formato digitale secondo le indicazioni impartite dalla Direzione Lavori;
- la documentazione inerente le certificazioni ai sensi della normativa di prevenzione incendi

**Art. 5.2 Lavori a corpo**

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate al precedente art. 5, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita all'art. 5 per le corrispondenti lavorazioni omogenee, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte

proporzionale a quanto eseguito.

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

### **Art. 5.3 Lavori in economia**

1. Con le modalità previste dall'articolo 179 del regolamento generale d.P.R 207/2010 i lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.
2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), come evidenziati all'art. 5, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

### **Art. 5.4 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera**

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla Direzione dei Lavori.

**Art. 6.1 Garanzia provvisoria**

1. Ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs 50/2016, L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.  
Al fine di rendere l'importo della garanzia proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, la stazione appaltante può motivatamente ridurre l'importo della cauzione sino all'1 per cento ovvero incrementarlo sino al 4 per cento.
2. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice.
3. La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
4. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
6. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.
7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto in percentuale nei casi previsti dall'Art. 93 del D.Lgs 50 comma 7.
8. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 105 (rectius: art. 104), qualora l'offerente risultasse affidatario.
9. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente, nei loro confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di efficacia della garanzia.

**Art. 6.2 Garanzia definitiva**

1. L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di lavori, di servizi e di forniture. Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale.

percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore ai venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs 50/2016, per la garanzia provvisoria;

2. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
3. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.
4. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
5. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.
7. L'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche
8. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto in percentuale nei casi previsti dall'Art. 93 del D.Lgs 50/2016 comma 7.


**Art. 6.3 Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore**

1. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Nei documenti e negli atti a base di gara o di affidamento è stabilito l'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongano un importo da assicurare superiore. La polizza del presente comma deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione (e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di regolare esecuzione (per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di regolare esecuzione. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.
3. Per quanto previsto dalla normativa vigente l'esecutore dei lavori dovrà produrre garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto.
7. Si intendono integralmente richiamate le norme vigenti in materia di garanzie di opere pubbliche

**Art. 7.1 Variazione dei lavori**

Si richiama integralmente il testo dell'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016:

1. Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:
  - a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. Per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzari di cui all'articolo 23, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà. Per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
  - b) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari:
    - 1) risultati impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;
    - 2) comportamenti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;
  - c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:
    - 1) la necessità di modifica è determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
    - 2) la modifica non altera la natura generale del contratto;
  - d) se un nuovo contraente sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto a causa di una delle seguenti circostanze:
    - 1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);
    - 2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;
    - 3) nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori;
  - e) se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4. Le stazioni appaltanti possono stabilire nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche.
2. Ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni, i contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto al comma 1, anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura a norma del presente codice, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:
  - a) le soglie fissate all'articolo 35 del D. Lgs. 50/2016;
  - b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali. Tuttavia la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

3. Ai fini del calcolo del prezzo di cui ai commi 1, lettere b) e c), 2 e 7, il prezzo aggiornato è il valore di riferimento BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA vede una clausola di indicizzazione 2016. PARTE I  Atti della Regione
4. Una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo della sua efficacia è considerata sostanziale ai sensi del comma 1, lettera e), quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. In ogni caso, fatti salvi i commi 1 e 2, una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:
- a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
  - b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
  - c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
  - d) se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti al comma 1, lettera d).
5. Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori che hanno modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), pubblicano un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Tale avviso contiene le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera E, del D. Lgs. 50/2016 ed è pubblicato conformemente all'articolo 72 per i settori ordinari e all'articolo 130 per i settori speciali.
6. Una nuova procedura d'appalto in conformità al presente codice è richiesta per modifiche delle disposizioni di un contratto pubblico di un accordo quadro durante il periodo della sua efficacia diverse da quelle previste ai commi 1 e 2.
7. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice.
8. La stazione appaltante comunica all'ANAC le modificazioni al contratto di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, entro trenta giorni dal loro perfezionamento. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'Autorità irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo. L'Autorità pubblica sulla sezione del sito Amministrazione trasparente l'elenco delle modificazioni contrattuali comunicate, indicando l'opera, l'amministrazione o l'ente aggiudicatore, l'aggiudicatario, il progettista, il valore della modifica.
9. I titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione di cui al comma 2. Nel caso di appalti aventi ad oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori, l'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze del progetto esecutivo.
10. Ai fini del presente articolo si considerano errore o omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle regole di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.
11. La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

12. La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

13. Si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, concessione, concorso di progettazione, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, progettazione, con questo stipulato.

14. Per gli appalti e le concessioni di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza. Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il dieci per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del responsabile unico del procedimento, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, essa esercita i poteri di cui all'articolo 213. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle varianti in corso d'opera previsti, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 213, comma 12.

#### **Art. 7.2 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi**

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui alla vigente normativa.

**Art. 8.1 Norme di sicurezza generali**

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

**Art. 8.2 Adempimenti preliminari in materia di sicurezza**

1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
  - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
  - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
  - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
  - d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC, ai sensi dell'articolo 53, comma 2;
  - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
  - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1 (30 giorni) l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:
  - a) in caso di intervento che abbia richiesto la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, una dichiarazione di accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento stesso, con le eventuali richieste di adeguamento;
  - a) in caso di intervento che non richieda la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, il piano di sicurezza sostitutivo;
  - b) il piano operativo di sicurezza di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
  - a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche nelle forme di cui alle lettere b), c), d) ed e), nonché, tramite questi, dai subappaltatori;
  - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
  - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte

- d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
- e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 34, commi 1, lettera e), del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
- f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 46, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

### **Art. 8.3 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere**

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito negli articoli precedenti.

### **Art. 8.4 Piano di sicurezza e di coordinamento e/o Piano di sicurezza sostitutivo**

1. In caso di interventi che costituiscono cantieri rientranti tra le fattispecie ex art. 90, comma 3, Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i, *“Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione”* l'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:
- a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del piano di sicurezza e di coordinamento;

- b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
- BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA
- n. 87 del 19 Dicembre 2016
- PARTE I Atti della Regione
3. In caso di interventi che costituiscano cantieri non rientranti nelle fattispecie ex art. 90, comma 3, Decreto n. 81 del 2008, e' fatto obbligo all'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti, e al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008. Il piano sostitutivo, fermi restando i maggiori contenuti del singolo cantiere, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato III al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014). Tale piano è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.
4. Se prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori (a seguito di autorizzazione al subappalto o di subentro di impresa ad altra impresa raggruppata estromessa) si verifica la presenza di pluralità di imprese ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008, la Stazione appaltante nomina il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione il quale provvede tempestivamente a redigere:
- a) il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81;
- b) il fascicolo informativo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), del Decreto n. 81 del 2008.
5. Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione e nelle more degli stessi adempimenti:
- a) qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori, dandone atto nel verbale di consegna;
- b) qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede alla sospensione e alla successiva ripresa dei lavori;


#### **Art. 8.5 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento e/o sostitutivo**

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
- a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
- b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.
5. L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al punto 3.1 dell'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza.

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il piano operativo di sicurezza (POS) deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
3. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza (POS) redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
- 5a. Il piano operativo di sicurezza (POS), fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.
- 5b. Il piano operativo di sicurezza (POS), fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo e deve essere aggiornato se è successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi degli articoli 90, comma 5, e 92, comma 2, del Decreto n. 81 del 2008.

#### **Art. 8.7 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) / sostitutivo ed il piano operativo di sicurezza (POS) formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

5. BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA 15, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, al contraente PARTE I  Atti della Regione usiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.

**Art. 9.1 Subappalto**

Si riporta il testo dell'articolo 105 del D. Lgs. 50/2016.

1. I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice di norma eseguono in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità. E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni del presente articolo.
2. Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, l'eventuale subappalto non può superare la quota del **30 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori**, servizi o forniture. Gli appalti di lavori non costituiscono comunque subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare. L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7.
3. Le seguenti categorie di forniture o servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto:
  - a) l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
  - b) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
  - c) l'affidamento di servizi di importo inferiore a 20.000,00 euro annui a imprenditori agricoli nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ovvero ricompresi nella circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 1993, nonché nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n.448.
4. I soggetti affidatari dei contratti di cui al presente codice possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:
  - a) tale facoltà sia prevista espressamente nel bando di gara anche limitatamente a singole prestazioni e, per i lavori, sia indicata la categoria o le categorie per le quali è ammesso il subappalto. Tutte le prestazioni nonché le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono subappaltabili;
  - b) all'atto dell'offerta abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
  - c) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/2016.
5. Per le opere di cui all'articolo 89, comma 11, del D.Lgs 50/2016 e fermi restando i limiti previsti dal medesimo comma, l'eventuale subappalto non può superare il **trenta per cento dell'importo** delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.
6. E' obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori, qualora gli appalti di lavori, servizi o forniture siano di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs 50/2016 e per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione. In tal caso il bando o avviso con cui si indice la gara prevedono tale obbligo. Nel bando o nell'avviso la stazione appaltante può prevedere ulteriori casi in cui è obbligatoria l'indicazione della terna anche sotto le soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs 50/2016.

7. L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno **venti giorni prima** della data di esecuzione delle relative prestazioni. Al momento di deposito del subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/2016. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
8. Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo.
9. L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di cui al comma 16 17. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.
10. Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del D.Lgs 50/2016.
11. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma precedente, il Responsabile del Procedimento inoltra le richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.
12. L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/2016.
13. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
  - b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
  - c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;
14. L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
15. Per i lavori, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

16. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva verifica della congruità della spesa e della congruità della spesa della stazione appaltante. La congruità, per i lavori edili è verificata dalla Cassa edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie del contratto collettivo nazionale comparativamente più rappresentative per l'ambito del settore edile ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali; per i lavori non edili è verificata in comparazione con lo specifico contratto collettivo applicato.
17. I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 sono messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
18. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 4 entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.
19. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
20. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche ai raggruppamenti temporanei e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorporabili, nonché alle associazioni in partecipazione quando l'associante non intende eseguire direttamente le prestazioni assunte in appalto; si applicano altresì agli affidamenti con procedura negoziata.
21. È fatta salva la facoltà per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e Bolzano, sulla base dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione e nel rispetto della normativa comunitaria vigente e dei principi dell'ordinamento comunitario, di disciplinare ulteriori casi di pagamento di retto dei subappaltatori.
22. Le stazioni appaltanti rilasciano i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione di cui all'articolo 83, comma 1, e all'articolo 84, comma 4, lettera d), all'appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I subappaltatori possono richiedere alle stazioni appaltanti i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto realmente eseguite.

### **Art. 9.2 Responsabilità in materia di subappalto**

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

**Art. 9.2 Pagamento dei subappaltatori**

1. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA entari La Stazione appaltante non provvede al pagamento dei subappaltatori. PARTE I Atti della Regione i fatta eccezione per le fattispecie di cui all'art 105, comma 13, del D.Lgs 50/2016;  
Comma 13 D.Lgs 50/2016 - La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
  - b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
  - c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;

**Art. 10.1 Accordo bonario e transazione**

Si riporta il testo dell'articolo 205 del D. Lgs. 50/2016:

1. Per i lavori pubblici di cui alla parte II, con esclusione del capo I, affidati da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori, ovvero dai concessionari, qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, al fine del raggiungimento di un accordo bonario si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6.
2. Il procedimento dell'accordo bonario riguarda tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso e può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al comma 1, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva, non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse. Non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26. Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.
3. Il direttore dei lavori o il direttore dell'esecuzione del contratto dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.
4. Il responsabile unico del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore di cui al comma 1.
5. Il responsabile unico del procedimento, entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa tra il responsabile unico del procedimento e il soggetto che ha formulato le riserve, entro quindici giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dall'articolo 209, comma 16 del D.Lgs 50/2016. La proposta è formulata dall'esperto entro novanta giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 3.
6. L'esperto, qualora nominato, ovvero il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettuano eventuali ulteriori audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

**Art. 10.2 Definizione delle controversie**

1. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie

2. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

### **Art. 10.3 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
  - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
  - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
  - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
  - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs 50 in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori si fa riferimento ai seguenti comma:

Comma 5. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Comma 6. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs 50/2016.
3. In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli

ori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere al riconoscimento e riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

#### **Art. 10.4 Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)**

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC come previsto dall'articolo 31 della legge n. 98 del 2013,.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante a condizione che l'appaltatore e, tramite esso, i subappaltatori, trasmettano tempestivamente alla stessa Stazione appaltante il modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» o, in alternativa, le seguenti indicazioni:
  - il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
  - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
  - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
  - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
  - per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza.
2. Il DURC è richiesto e presentato alla Stazione appaltante dall'appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, della legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo / di regolare esecuzione.
4. Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento generale e dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante provvederà ai necessari adempimenti previsti dalla legge vigente.

#### **Art. 10.5 Sospensione, Risoluzione del contratto e Recesso. Esecuzione d'ufficio dei lavori**

Si riportano i testi degli articoli 107, 108 e 109 del D. Lgs. 50/2016:

##### Art. 107. (Sospensione)

1. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale è inoltrato al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.
2. La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per

un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o perino sei mesi complessivi, l'esecutore può, senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla riduzione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

3. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale
4. Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il Responsabile del Procedimento dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante di importo compreso tra 50 e 200 euro per giorno di ritardo.
5. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il Responsabile del Procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
6. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile.
7. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, ai contratti relativi a servizi e forniture.

#### Art. 108. (Risoluzione)

1. Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:
  - a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106;
  - b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto articolo, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
  - c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, per quanto riguarda i settori ordinari ovvero di cui all'articolo 170, comma 3, per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1, secondo e terzo periodo;
  - d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

- BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA | **Attività di Manutenzione ed Adeguamento Edificio 7 del Centro Regionale di Via Pietro Metastasio 25/29 Napoli** | PARTE I | Atti della Regione | **ORA**
2. I contratti pubblici devono risolvere un contratto pubblico durante il
- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.
3. Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al Responsabile del Procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del Responsabile del Procedimento dichiara risolto il contratto.
4. Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
5. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
6. Il responsabile unico del procedimento nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
7. Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità di cui al presente codice. Con il verbale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
8. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, in sede di liquidazione finale dei lavori, servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1.
9. Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La stazione appaltante, in alternati va all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'articolo 93, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

Art. 109. (Recesso)

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2010 n. 159 e dall'articolo 67 del decreto n. 2016 del 2016 e appaltante può recedere dal contratto in qualsiasi momento nei limiti e nei modi previsti nei capitolati di appalto e nei lavori eseguiti o nelle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti nonche dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro o in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.
2. Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori, servizi o forniture eseguiti.
3. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori, servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.
4. I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o del RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 3.
5. La stazione appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.
6. L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

#### Cause di risoluzione del contratto

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata, anche mediante posta elettronica certificata senza necessità di ulteriori adempimenti nei seguenti casi:

- a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui agli articoli 6 o 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio oppure per frodi nei riguardi della Stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti;
- b) inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 43 e 45, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
- l) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;

- m) ~~violazione delle prescrizioni~~ in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione dell'articolo 66, comma 5, del BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA Speciale; n. 87 del 19 Dicembre 2016 Atti della Regione
- n) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
- o) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive;

2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

- a) perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
- b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- c) decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.

Il contratto è altresì risolto in tutti quei casi non elencati nel presente capitolato ma contemplati dalle leggi correnti.

### **11.1 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione**

1. Ai sensi dell'art. 199 del D.P.R. n°207/2010, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata, per iscritto, dall'appaltatore al Direttore dei Lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'appaltatore e rilascia, entro otto giorni dalla comunicazione, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.

Entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla finalità dell'opera, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.
3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'appaltatore abbia completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigere uno nuovo che accerti l'avvenuto completamento.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 11.3 del presente capitolato.
5. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici di cui all'articolo 5.1, comma 7; in tal caso la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui all'articolo 11.3, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 4.4 del presente capitolato.

### **11.2 Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione**

Si riporta il testo dell'articolo 102 del D. Lgs. 50/2016:

1. Il responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al direttore dell'esecuzione del contratto.

2. I contratti pubblici sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione o affidamento. Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia europea di cui all'articolo 35 il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità, nei casi espressamente individuati dal decreto di cui al comma 8, possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e dal responsabile unico del procedimento per i servizi e le forniture su richiesta del direttore dell'esecuzione, se nominato.

3. **Il collaudo finale deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori**, salvi i casi, individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui al comma 8, di particolare complessità

dell'opera da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Il certificato di collaudo  
n. 87 del 19 Dicembre 2016  
PARTE I Atti della Regione  
rso tale  
termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato  
emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

4. All'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

6. Per effettuare le attività di controllo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 1, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, il cui compenso è contenuto nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113. Per i lavori, il dipendente nominato collaudatore ovvero tra i dipendenti nominati collaudatori, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante ovvero di altre amministrazioni pubbliche, le stazioni appaltanti individuano i componenti con le procedure di cui all'articolo 31, comma 8.

7. Non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità:

- a) ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, e agli avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio e, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 a quelli in quiescenza nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;
- b) ai dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in trattamento di quiescenza per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 ubicati nella regione/regioni ove è stata svolta l'attività di servizio;
- c) a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;
- d) a coloro che hanno, comunque, svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentita l'ANAC, sono disciplinate e definite le modalità tecniche di svolgimento del collaudo, nonché i casi in cui il certificato di collaudo dei lavori e il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti dal certificato di regolare esecuzione rilasciato ai sensi del comma 2. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 16.

9. Al termine del lavoro sono redatti:

- a) per i beni del patrimonio culturale un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico o archeologico, da restauratori di beni culturali, ai sensi della normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento;
- b) l'aggiornamento del piano di manutenzione;

Inoltre si precisa che:

- a. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.
- b. Trova applicazione la disciplina (TITOLO X - COLLAUDO DEI LAVORI) di cui agli articoli da 215 a 235 del D.P.R. 207/2010.
- c. Per quanto attiene al collaudo dei lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale si fa riferimento all'art. Art. 251. (Collaudo dei lavori riguardanti i beni del patrimonio culturale) che cita:
  - Per opere e lavori relativi a beni di cui al presente titolo è obbligatorio il collaudo in corso d'opera, sempre che non sussistano le condizioni per il rilascio del certificato di regolare esecuzione.
  - **Per il collaudo dei beni relativi alle categorie OG1 l'organo di collaudo comprende anche un restauratore con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento.**
  - Per il collaudo dei beni relativi alle categorie OS 2-A e OS 2-B l'organo di collaudo comprende anche un restauratore con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento, nonché uno storico dell'arte o un archivistica o un bibliotecario in possesso di specifica esperienza e capacità professionale coerente con l'intervento.
  - Per il collaudo dei beni relativi alla categoria OS 25 l'organo di collaudo comprende anche un tecnico con la qualifica di archeologo in possesso di specifica esperienza e capacità professionale coerenti con l'intervento nonché un restauratore entrambi con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento.
  - Possono far parte dell'organo di collaudo, limitatamente ad un solo componente, e fermo restando il numero complessivo dei membri previsto dalla vigente normativa, i funzionari delle stazioni appaltanti, laureati ed inquadrati con qualifiche di storico dell'arte, archivistica o bibliotecario, che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso amministrazioni aggiudicatrici.

### **Art. 11.3 Presa in consegna dei lavori ultimati**

1. Entro 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione lavori si procederà alla emissione del Certificato Regolare Esecuzione. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fidejussoria, deve essere effettuato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del Certificato di Collaudo/Certificato di Regolare Esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile. Sino all'approvazione del Certificato di Collaudo/C.R.E. ed alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione, l'Impresa ha l'obbligo della custodia e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera comprese le parti eseguite da altre Ditte per conto dell'Amministrazione o da questa direttamente. Anche dopo l'approvazione del Certificato di Collaudo/C.R.E. e la presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione, permane la responsabilità dell'Impresa a norma dell'art. 1669 c.c. Ferme restando tutte le suddette disposizioni di questo articolo, l'Amministrazione ha sempre il diritto di eseguire verifiche durante i lavori e di richiedere all'Impresa la consegna di parti dell'opera completate o dell'intera opera ultimata anche prima del collaudo (definitivo), ai sensi degli artt. 1665 e ss.c.c., secondo le modalità dal Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016.
2. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more del collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 11.2, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.
2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA nte non si trova nella condizione di prendere i PARTE I Atti della Regione ione dei  
lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini  
previsti secondo quanto disciplinato dagli articoli da 215 a 235 del D.P.R. 207/2010.

**Art. 12.1 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore**

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le parti ancora vigenti a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 ed al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.
  - α. la fedele esecuzione di quanto previsto negli elaborati progettuali e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
  - β. i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
  - χ. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
  - δ. l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
  - ε. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
  - φ. il mantenimento, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
  - γ. il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
  - η. l'accesso al cantiere, il libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite e in costruzione alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente Appalto, ed alle persone che eseguono dei lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone del ponte di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
  - ι. i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
  - φ. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

κ. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto dal presente capitolato o sia richiesto dalla Direzione Lavori, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;

- λ. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- μ. la disponibilità, entro il recinto del cantiere, di locali ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, delle maestranze, allacciati alle utenze (luce, acqua,) dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
- ν. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- ο. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- π. l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- θ. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevata la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
- ρ. la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori, l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso la pulizia delle caditoie stradali, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- σ. la dimostrazione dei pesi, a richiesta del Direttore Lavori, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;
- τ. provvedere agli adempimenti della legge n. 1086 del 1971 e seguenti (es. autorizzazione sismica), al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
- υ. il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione appaltante;
- ϖ. ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;
- ω. il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo certificato di regolare esecuzione delle opere;
- ξ. richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
- ψ. installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il coordinatore della sicurezza;
- ζ. installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;
- αα. qualora per cause non imputabili all'Appaltatore l'esecuzione delle opere dovesse procedere in modo da non garantire il rispetto del termine contrattuale, la Direzione Lavori potrà richiedere che i lavori siano proseguiti ininterrottamente, anche di notte e nei giorni festivi; per tale incombenza nessun particolare indennizzo spetta all'Appaltatore, salvo le maggiorazioni previste dalle tariffe sindacali per lavori condotti in siffatte circostanze;

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve

indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del ruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la disponibilità.

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2010

PARTE I Atti della Regione

1. L'appaltatore è tenuto a richiedere, obbligatoriamente prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Comune, Consorzi, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, in particolare il Certificato di Inizio Attività (CIL - CILA - SCIA) al Comune di competenza nonché le indagini, le verifiche supplementari e le eventuali indagini accessorie nel caso in cui non pervenute all'atto dell'espletamento e aggiudicazione della gara;

### **Art. 12.2 Obblighi speciali a carico dell'appaltatore**

1. L'appaltatore è obbligato:
  - a. ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti, ai sensi dell'art. 185 del D.P.R. n°207/2010;
  - b. a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi ai sensi degli articoli 181 e 185 del D.P.R. n°207/2010 ;
  - c. a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
  - d. a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 187 del D.P.R. n°207/2010.

### **Art. 12.3 Conformità agli standard sociali**

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», allegata al presente Capitolato sotto la lettera in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato sotto la lettera «B» costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.
2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:
  - a. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
  - b. fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
  - c. accettare e far accettare dai propri fornitori e subfornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
  - d. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
  - e. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono

rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

4. L'appaltatore è tenuto a compilare ed inviare al committente un raggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 3.4 del presente capitolato, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

#### **Art. 12.4 Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione .**

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
2. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati presso discarica autorizzata a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali.
4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3.

#### **Art. 12.5 Utilizzo di materiali recuperati o riciclati**

1. I materiali elencati nelle voci di prezzo dovranno rispettare le specifiche tecniche dei componenti edilizi nel rispetto dell'articolo 1 "Criteri ambientali minimi" del D.M. Ambiente del 24/12/2015 così come precisato nell'Allegato 1, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 del predetto Allegato.
4. L'appaltatore deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

#### **Art. 12.6 Terre e rocce da scavo**

1. Qualora il progetto prevedesse, all'occorrenza, piccole lavorazioni di scavo o sbancamento di terreni, scavi o rimozioni di rocce.
2. Verificatesi le condizioni al comma 1, è a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
  - a. siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
  - b. siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

#### **Art. 12.7 Custodia del cantiere**

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

#### **Art. 12.8 Cartello di cantiere**

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1-3 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello di cui all'allegato «C».

#### **Art. 12.9 Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto**

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo).

2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi cui al comma 1 richiamato l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

### **Art. 12.10 Tracciabilità dei pagamenti**

Si riporta integralmente l'Art. 3 e l'Art. 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia

#### Art. 3 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche sono eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto, anche se questo non è riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa. L'eventuale costituzione di un fondo cassa cui attingere per spese giornaliere, salvo l'obbligo di rendicontazione, deve essere effettuata tramite bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo a consentire la tracciabilità delle operazioni, in favore di uno o più dipendenti.
4. Ove per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP). In regime transitorio, sino all'adeguamento dei sistemi telematici delle banche e della società Poste italiane Spa, il CUP può essere inserito nello spazio destinato alla trascrizione della motivazione del pagamento.
6. (comma abrogato)
7. I soggetti di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante o all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I Atti della Regione

8. La stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1, inserisce, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente.
9. La stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.
- 9-bis. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

#### Art. 6 Sanzioni

1. Le transazioni relative ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'articolo 3, comma 1, e le erogazioni e concessioni di provvidenze pubbliche effettuate senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa comportano, a carico del soggetto inadempiente, fatta salva l'applicazione dell'articolo 3, comma 9-bis, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 5 al 20 per cento del valore della transazione stessa.
  2. Le transazioni relative ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui all'articolo 3, comma 1, effettuate su un conto corrente non dedicato ovvero senza impiegare lo strumento del bonifico bancario o postale o altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni comportano, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa. La medesima sanzione si applica anche nel caso in cui nel bonifico bancario o postale, ovvero in altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, venga omessa l'indicazione del CUP o del CIG di cui all'articolo 3, comma 5.
  3. Il reintegro dei conti correnti di cui all'articolo 3, comma 1, effettuato con modalità diverse da quelle indicate all'articolo 3, comma 4, comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 5 per cento del valore di ciascun accredito.
  4. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi di cui all'articolo 3, comma 7, comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.
  5. Per il procedimento di accertamento e di contestazione delle violazioni di cui al presente articolo, nonché per quello di applicazione delle relative sanzioni, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, e del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. In deroga a quanto previsto dall'articolo 17, quinto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, le sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni di cui ai precedenti commi sono applicate dal prefetto della provincia ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente e, in deroga a quanto previsto dall'articolo 22, primo comma, della citata legge n. 689 del 1981, l'opposizione è proposta davanti al giudice del luogo ove ha sede l'autorità che ha applicato la sanzione.
- 5-bis. L'autorità giudiziaria, fatte salve le esigenze investigative, comunica al prefetto territorialmente competente i fatti di cui è venuta a conoscenza che determinano violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dall'articolo 3.

#### **Art. 12.11 Spese contrattuali, imposte, tasse**

1. Sono a carico dell'appaltatore (ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00) senza diritto di rivalsa tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto nonché:

a. le spese contrattuali;

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche  
degli impianti;

PARTE I Atti della Regione

lavori e la

- c. le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d. le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.
6. Se al termine dei lavori il valore del contratto risulti maggiore di quello originariamente previsto è obbligo dell'appaltatore provvedere all'assolvimento dell'onere tributario mediante pagamento delle maggiori imposte dovute sulla differenza. Il pagamento della rata di saldo e lo svincolo della cauzione da parte della stazione appaltante sono subordinati alla dimostrazione dell'eseguito versamento delle maggiori imposte.
7. Se al contrario al termine dei lavori il valore del contratto risulti minore di quello originariamente previsto, la stazione appaltante rilascia apposita dichiarazione ai fini del rimborso secondo le vigenti disposizioni fiscali delle maggiori imposte eventualmente pagate.



Al	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	<b>DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ A STANDARD</b>	PARTE I		Atti della Regione	gato
<b>I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012</b>						
<b>(articolo 59, comma 1)</b>						

**Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi**

*Il sottoscritto .....  
in qualità di rappresentante legale dell'impresa i.....*

**dichiara:**

*che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:*

- *le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;*
- *la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- *la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;*
- *la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);*
- *la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);*
- *la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;*
- *art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo", fatta a New York il 20 novembre 1989;*
- *la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).*

*Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.*

**Convenzioni fondamentali dell'ILO:**

**Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)**

- *I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.*
- *L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.*
- *I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.*
- *Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.*

**Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)**

- *E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.*
- *Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.*

**Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)**

- **La discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della lingua, delle opinioni politiche, delle convinzioni religiose, delle opinioni sociali, delle opinioni sindacali, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.**

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I



Atti della Regione

la

**Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)**

- *I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.*

Firma, .....

Data:.....

Timbro

Comune di.....

Ente appaltante:

Loghi e Stemmi

Ufficio competente:

**LAVORI DI**

Progetto approvato con \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Progetto esecutivo:**

**DL:**

Progetto esecutivo opere

Responsabile dei lavori: \_\_\_\_\_

Coordinatore per la progettazione: \_\_\_\_\_

Coordinatore per l'esecuzione: \_\_\_\_\_

Durata stimata in uomini x giorni: \_\_\_\_\_

Notifica preliminare in data: \_\_\_\_\_

Responsabile unico del procedimento: \_\_\_\_\_

**IMPORTO DEL PROGETTO: euro** \_\_\_\_\_

**IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA: euro** \_\_\_\_\_

**ONERI PER LA SICUREZZA: euro** \_\_\_\_\_

**IMPORTO DEL CONTRATTO: euro** \_\_\_\_\_

Gara in data \_\_\_\_\_, offerta di ribasso del \_\_\_\_%

Impresa esecutrice: \_\_\_\_\_  
con sede \_\_\_\_\_

Qualificata per i lavori delle categorie: \_\_\_\_\_, classifica \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, classifica \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, classifica \_\_\_\_\_

direttore tecnico del cantiere: \_\_\_\_\_

	subappaltatori:	per i lavori di		Importo lavori subappaltati
		categoria	descrizione	

Intervento finanziato con fondi propri (oppure)

inizio dei lavori \_\_\_\_\_ con fine lavori prevista per il \_\_\_\_\_

prorogato il \_\_\_\_\_ con fine lavori prevista per il \_\_\_\_\_

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio \_\_\_\_\_

telefono: \_\_\_\_\_ fax: \_\_\_\_\_ http://www.\_\_\_\_\_.it E-mail: \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_

## PARTE SECONDA

### Specificazione delle prescrizioni tecniche

#### art. 43, comma 3, lettera b), del Regolamento generale

d.P.R. n. 207/2010

## PARTE SECONDA - Prescrizioni Tecniche

### CAPO I PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI

#### **Premessa**

Si premette che per norma generale invariabile resta convenuto e stabilito contrattualmente che nel prezzo unitario dei lavori si intende compresa e compensata ogni spesa principale e provvisoria. Ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero per dare tutti i lavori completati in opera nel modo prescritto e secondo le migliori regole d'arte e ciò anche quando non sia completamente dichiarato nei rispettivi articoli di elenco prezzi nonché la custodia e la manutenzione delle opere sino al collaudo.

Nello specifico si intendono comprese opere di pulizia dei luoghi interessati dai lavori, dai rottami di cantiere al termine degli interventi.

Si conviene poi espressamente che le designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente Capitolo non danno, in alcun caso, diritto all'Appaltatore di chiedere variazioni di prezzi o maggiori compensi per le maggiori spese che egli dovesse eventualmente sostenere nel caso che dalle provenienze indicate non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti ed alle esigenze del lavoro.

#### **Art. 1 - Descrizione sommaria delle opere**

##### Lavorazioni edili:

1. La realizzazione di Controsoffitto con pannelli di fibre minerali
2. Rimozione e messa in opera di porte in legno
3. Rimozione e messa in opera di infissi esterni
4. Fornitura e posa in opera pavimento in gres previa rimozione del pavimento esistente
5. Revisione servizi igienici
6. Preparazione pareti

Raschiatura di vecchie pitture dalle pareti e dai soffitti, preparazione delle superfici murarie con stuccatura e rasatura, carteggiatura per uniformare i fondi e preparazione del fondo con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione.

7. Tinteggiatura di pareti interne

Verniciatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura delle superfici.

8. Utilizzo di impalcature movibili – trabattello h max 14mt

##### Lavorazioni impiantistiche:

Si dovranno produrre, previa verifica di funzionamento e specifici accertamenti anche di natura strumentale, la "certificazione di rispondenza" prevista dal D.M. 37/08 (ex. L. 46/90) per:

- L'impianto elettrico;
- Verificare gli impianti di messa a terra;  
In particolare:
  1. Impianto elettrico
- Certificazione di rispondenza ai sensi del Decreto 22 gennaio 2008, n. 37 a firma di un professionista abilitato.

- Revisione dell'intero impianto con parziali interventi di messa a norma sostituzione delle attuali lampade per

l'illuminazione esistenti con tecnologia LED

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione

### 3. Sistema di allarme e rilevazione incendi

- Revisione dell'intero impianto .

#### **Art. 2 - Qualità, provenienza e condizioni di accettazione e approvvigionamento dei materiali**

Si richiama, per le specifiche tecniche dei componenti edilizi, quanto riportato all'Art. 12.5 del presente Capitolato con particolare riferimento al rispetto dell'articolo 1 "Criteri ambientali minimi" del D.M. Ambiente del 24/12/2015 così come precisato nell'Allegato 1.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali.

Inoltre dovranno essere di prima qualità, senza difetti, lavorati secondo le migliori regole d'arte.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi, in qualsiasi momento, ad eseguire od a far eseguire presso il laboratorio di cantiere, presso gli stabilimenti di produzione o presso gli istituti autorizzati, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dalla direzione, sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che formati in opera e sulle forniture in genere. Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del c.n.r., verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali abbiano ad avere, durante il corso dei lavori, le medesime caratteristiche riconosciute ed accettate dalla direzione. Qualora in corso di esecuzione, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti, ovvero venissero a mancare e si presentasse quindi la necessità di cambiamenti negli approvvigionamenti, nessuna eccezione potrà accampare l'Appaltatore, né alcuna variazione di prezzi, fermi restando gli obblighi di cui al primo capoverso.

Le provviste non accettate dalla Direzione Lavori, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere, a cura e spese del Appaltatore, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva in sede di collaudo finale.

L'esecuzione di ogni categoria di lavori dovrà essere effettuata seguendo le buone norme dettate dall'esperienza e dalla professionalità tecnica e completata a perfetta regola d'arte.

### **Art. 3 - Modo di esecuzione dei lavori**

L'esecuzione dei lavori deve avvenire a regola d'arte secondo quanto richiesto dal Capitolato e dai documenti allegati al Capitolato (elenco prezzi e schemi grafici).

La forma e le dimensioni delle opere risultano dagli schemi progettuali, dalle prescrizioni del presente Disciplinare descrittivo, e dalle descrizioni dell'elenco prezzi, salvo quanto può essere precisato dalla Direzione Lavori in corso d'opera, per l'esatta interpretazione del progetto e per i dettagli costruttivi.

Per tutte le opere è fatto obbligo all'Appaltatore di rilevare e controllare, a propria cura e spese, la corrispondenza in loco delle dimensioni delle opere esposte in progetto o richieste dalla Direzione Lavori.

L'Appaltatore riconosce che l'eventuale insufficienza di dati, di elementi descrittivi e di istruzioni nei documenti contrattuali, così come inesattezze, indeterminazioni o discordanze di elementi grafici imputabili alla Committente od al progettista, non possono in alcun modo giustificare difetti, anomalie e arbitrarietà di esecuzione o richieste di maggiori compensi da parte dell'Appaltatore, essendo preciso dovere di quest'ultimo segnalare tempestivamente alla Direzione Lavori eventuali deficienze, divergenze, ostacoli, o chiedere chiarimenti, restando l'Appaltatore in caso contrario unico responsabile della perfetta esecuzione delle opere.

Si intende comunque che l'Appaltatore rimane l'unico responsabile delle opere, anche dopo le approvazioni di cui sopra. Nessuna eccezione può in seguito essere sollevata dall'Appaltatore per propria errata interpretazione del progetto o per insufficiente presa di conoscenza delle condizioni locali.

L'Appaltatore ha pure l'obbligo di apportare alle opere, nel corso di esecuzione, tutte quelle modifiche di modesta entità ed in particolare spostamenti di apparecchi e di reti che potessero essere richieste dalla Direzione Lavori o che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori, senza trame pretese per ulteriori compensi rispetto al prezzo pattuito.

L'Appaltatore ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che ritiene più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché tale procedura, a giudizio della Committente e della D.L., non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Committente stessa.

### **Art.4 - Materiali, Terminologia**

I materiali da impiegare per l'esecuzione dei lavori in argomento dovranno corrispondere alle caratteristiche riportate del presente Capitolato ed a quanto più in particolare potrà specificare l'Elenco Prezzi o prescrivere la Direzione Lavori.

Resta comunque inteso che, con il termine di "coperti", si dovranno intendere tutte quelle superfici, piane o inclinate, che costituiscono la struttura ultima che ricopre un fabbricato, qualsiasi sia il numero dei piani.

Qualunque operazione di manutenzione o nuova realizzazione dovrà essere preceduta da una conveniente ed accurata preparazione di opere di sicurezza, quali impalcature, recinzioni di delimitazione di aree sottostanti, posizionamento di mezzi quali gru, cestelli, piattaforme ecc..., ancoraggi con moschettoni e quant'altro necessario per attenersi scrupolosamente alla normativa sulla sicurezza in vigore, ed i sistemi più atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

### **Art.5 - Movimenti e trasporto dei materiali**

Ogni qualvolta si debba procedere allo sgombero di macerie e alla rimozione di materie accumulate nel cantiere di lavoro, l'Appaltatore avrà cura di recuperare il materiale riutilizzabile e di accantonarlo regolarmente nelle posizioni che verranno fissate dalla Direzione Lavori, evitando in ogni caso che il materiale venga asportato per negligenza o per qualsiasi altro motivo.

Qualora l'Impresa non provvedesse in conformità a tale prescrizione la Direzione Lavori avrà facoltà di addebitare all'Impresa stessa l'importo dei materiali perduti, detraendo direttamente dalla contabilità dei lavori.

### **Art.6 - Disfacimenti, smontaggi, demolizioni**

Questa categoria di lavori dovrà venire eseguita nei limiti strettamente necessari in base alle disposizioni che di volta in volta impartirà la Direzione Lavori all'atto esecutivo.

Dovrà inoltre essere posta la massima cura da parte dell'impresa al fine di evitare che i materiali reimpiegabili non vengano danneggiati. Sarà inoltre responsabile della loro custodia e trasporto al cantiere di lavoro.

Qualora dovessero verificarsi danneggiamenti, perdite, asportazioni di materiali reimpiegabili di qualsiasi genere, l'impresa dovrà provvedere alla fornitura di altrettanti materiali dello stesso tipo, dimensioni e stato di conservazione. I materiali reimpiegabili dovranno riunirsi od accatastarsi nelle vicinanze del punto del loro reimpiego se questo avviene immediatamente; in caso diverso dovranno invece accatastarsi distintamente per ogni tipo in posizione da destinarsi appositamente nel cantiere di lavoro.

Prima di iniziare i lavori in argomento l'Appaltatore dovrà accertare con ogni cura la natura, lo stato ed il sistema costruttivo delle opere da demolire, disfare o rimuovere, al fine di affrontare con tempestività ed adeguatezza di mezzi ogni evenienza che possa comunque presentarsi. In particolare dovrà curare le modalità di demolizione e smaltimento al fine di EVITARE DIFFUSIONE DI POLVERI nell'ambiente ospedaliero.

Inoltre l'appaltatore dovrà adottare le modalità demolitive atte a RIDURRE LA SOGLIA DEL RUMORE entro i limiti consentiti dalla normativa vigente. L'appaltatore sarà ritenuto responsabile nel caso di danni a terzi derivanti dal non rispetto delle suddette prescrizioni.

Salvo diversa prescrizione, l'Appaltatore disporrà la tecnica più idonea, le opere provvisorie, i mezzi d'opera, i macchinari e l'impiego del personale. Di conseguenza sia l'Amministrazione, che il personale tutto di direzione e sorveglianza resteranno esclusi da ogni responsabilità connessa all'esecuzione dei lavori di che trattasi.

#### **Art. 7 - Accorgimenti e protezioni**

Prima di dare inizio alle lavorazioni dovranno essere interrotte tutte le eventuali erogazioni, nonché gli attacchi e gli sbocchi di qualunque genere; dovranno altresì essere vuotati tubi e serbatoi.

La zona dei lavori sarà opportunamente delimitata, i passaggi saranno ben individuati ed idoneamente protetti; analoghe protezioni saranno adottate per tutte le zone (interne ed esterne al cantiere) che possano comunque essere interessate da caduta di materiali. Le strutture eventualmente pericolanti dovranno essere puntellate; tutti i vani di balconi, finestre, scale, ballatoi, ascensori ecc., dopo la demolizione di infissi e parapetti, dovranno essere sbarrati.

Le demolizioni avanzeranno tutte alla stessa quota, procedendo dall'alto verso il basso; particolare attenzione, inoltre, dovrà porsi ad evitare che si creino zone di instabilità strutturale, anche se localizzate. In questo caso, e specie nelle sospensioni di lavoro, si provvederà ad opportuno sbarramento.

Nella demolizione di murature è tassativamente vietato il lavoro degli operai sulle strutture da demolire; questi dovranno servirsi di appositi ponteggi, indipendenti da dette strutture. Sarà vietato l'uso di esplosivi nonché ogni intervento basato su azioni di scalzamento al piede, ribaltamento per spinta o per trazione.

Per l'attacco con taglio ossidrico od elettrico di parti rivestite con pitture al piombo, saranno adottate opportune cautele contro i pericoli di avvelenamento da vapori di piombo a norma dell'art. 8 della Legge 19 luglio 1961, n. 706.

#### **Art. 8 - Allontanamento dei materiali**

Nelle fasi di lavorazione dovrà assolutamente evitarsi l'accumulo di materiali di risulta, sulle strutture da demolire o sulle opere provvisorie, in misura tale che si verifichino sovraccarichi o spinte pericolose. I materiali di demolizione dovranno perciò essere immediatamente allontanati, guidati mediante canali o trasportati in basso con idonee apparecchiature e bagnati onde evitare il sollevamento di polvere. Risulterà in ogni caso assolutamente vietato il getto dall'alto dei materiali.

#### **Art. 9 - Limiti di demolizione**

Le demolizioni, i disfacimenti, le rimozioni dovranno essere limitate alle parti e dimensioni prescritte. Ove per errore o per mancanza di cautele, puntellamenti ecc., tali interventi venissero estesi a parti non dovute, l'Appaltatore sarà tenuto a proprie spese al ripristino delle stesse, ferma restando ogni responsabilità per eventuali danni.

Tutti i materiali provenienti dalle operazioni in argomento, ove non diversamente specificato, resteranno di proprietà dell'Amministrazione. Competerà però all'Appaltatore l'onere della selezione, pulizia, trasporto ed immagazzinamento nei depositi od accatastamento nelle aree che fisserà la Direzione, dei materiali utilizzabili ed il trasporto a rifiuto dei materiali di scarto.

### **Art. 12 - Tracciamenti**

L'Impresa eseguirà tutte le operazioni di tracciamento e livellazione e assumerà la completa responsabilità della esecuzione, secondo i disegni che la Direzione dei Lavori le consegnerà. L'Impresa resta inoltre responsabile della conservazione dei capisaldi di livellazione e dei picchetti che le saranno eventualmente affidati, sia prima, sia durante le esecuzioni dei lavori, fino al collaudo. I lavori dovranno essere sospesi, senza diritto a compenso, se la Direzione dei Lavori ritenga necessario effettuare verifiche.

L'Impresa non potrà richiedere a suo discarico le eventuali verifiche che fossero state eseguite dalla Direzione dei Lavori su opere erroneamente tracciate e resta in ogni caso obbligata alla esecuzione, a sue spese, di quanto la Direzione dei Lavori stessa riterrà di ordinare per la necessaria correzione, fino alla totale demolizione e ricostruzione delle opere stesse.

## **PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE - NOLI E TRASPORTI**

### **Art. 13 - Opere provvisoriali**

Per le lavorazioni si fa riferimento alle norme riguardanti i ponteggi e le impalcature, i ponteggi metallici fissi, i ponteggi mobili, ecc., contenute nel DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Art. 14 - Noleggi**

I noli devono essere espressamente richiesti, con ordine di servizio, dalla Direzione dei Lavori e sono retribuibili solo se non sono compresi nei prezzi delle opere e/o delle prestazioni. Le macchine ed attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di esercizio ed essere provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro funzionamento. Sono a carico esclusivo dell'Impresa la manutenzione degli attrezzi e delle macchine affinché siano in costante efficienza.

Il nolo si considera per il solo tempo effettivo, ad ora o a giornata di otto ore, dal momento in cui l'oggetto noleggiato viene messo a disposizione del committente, fino al momento in cui il nolo giunge al termine del periodo per cui è stato richiesto.

Nel prezzo sono compresi: i trasporti dal luogo di provenienza al cantiere e viceversa, il montaggio e lo smontaggio, la manodopera, i combustibili, i lubrificanti, i materiali di consumo, l'energia elettrica, lo sfrido e tutto quanto occorre per il funzionamento dei mezzi.

I prezzi dei noli comprendono le spese generali e l'utile dell'imprenditore.

Per il noleggio dei carri e degli autocarri verrà corrisposto soltanto il prezzo per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perditempo.

### **Art. 15 - Trasporti**

Il trasporto è compensato a metro cubo di materiale trasportato, oppure come nolo orario di automezzo funzionante. Se la dimensione del materiale da trasportare è inferiore alla portata utile dell'automezzo richiesto a nolo, non si prevedono riduzioni di prezzo. Nei prezzi di trasporto è compresa la fornitura dei materiali di consumo e la manodopera del conducente.

## **PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE - CATEGORIE DI LAVORI**

### **Art. 16 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione – LAVORI EDILI:**

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere proverranno da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità e

rispondano ai requisiti appresso indicati:

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I Atti della Regione

**Tutti i lavori dovranno essere eseguiti e accettati in conformità con le norme UNI e a tutte le altre norme emanate successivamente, anche durante il corso dei lavori.**

#### **Art. 16.1 - Realizzazione di Contropareti isolanti in cartongesso**

Controparete ad orditura metallica autoportante e rivestimento a lastra semplice/doppia. L'orditura metallica verrà realizzata con profili in acciaio zincato posti ad interasse non superiore a cm 60 e isolata dalle strutture perimetrali con nastro vinilico monoadesivo isolante dello spessore di mm 3,5. All'interno dell'orditura verrà inserito un materassino di Lana di Roccia da 40mm, con alti punti di fusione (>1000°C), che favorirà l'isolamento termico anche alle alte temperature di incendio, conferendo anche migliori proprietà di protezione al fuoco alla partizione oppure il pannello termoisolante in polistirene estruso (XPS). Nel caso specifico si tratta di contropareti da realizzare su pareti esistenti umide o in locali soggetti ad elevati tassi di umidità quali bagni, nello specifico sarà necessario utilizzare apposite lastre ad altissime prestazioni di resistenza agli urti ed all'umidità, con l'accorgimento di porre l'isolante fibroso tra i montanti dell'orditura sempre in posizione distaccata dalla muratura. Il rivestimento dell'orditura sarà realizzato con uno/doppio strato di lastre avvitate all'orditura metallica con viti autopercoranti fosfatate. La fornitura in opera sarà comprensiva della stuccatura dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie finita pronta per la pittura. Le modalità per la messa in opera saranno conformi alle prescrizioni del produttore. Prima dell'applicazione di una pittura o di un rivestimento occorrerà trattare le lastre con una mano isolante di fondo. Da scegliere in base al tipo di pittura/rivestimento previsto. Sarà utilizzato un fondo impregnante che, penetrando in profondità sulla lastra fino a 3 mm servirà per consolidare l'ancoraggio del cartone al nucleo di gesso in presenza di forte umidità, permettendo la traspirazione.

#### **Art. 16.2 - Posa in opera pavimentazione**

La posa dei pavimenti di qualsiasi tipo o genere dovrà venire eseguita in modo che le superfici risultino perfettamente piane ed osservando scrupolosamente le disposizioni che, di volta in volta, saranno impartite dalla Direzione Lavori. I singoli elementi dovranno combaciare esattamente tra di loro, dovranno risultare perfettamente fissati al sottostrato e non dovrà verificarsi, nelle connessioni di contatto, la benchè minima ineguaglianza; le fessure dovranno essere pressoché invisibili e la loro linea perfettamente diritta. L'orizzontalità dovrà essere sempre scrupolosamente curata e controllata mediante livella; non saranno ammesse ondulazioni superiori a 2 mm, misurate con l'opposizione a pavimento di un regolo di 2 m di lunghezza. Tutti i pavimenti dovranno risultare di colori uniformi secondo le tinte e le qualità prescritte e privi di qualunque macchia o difetto per tutta la loro estensione. Saranno quindi a carico dell'Appaltatore gli oneri per la spianatura, la levigatura, la pulizia e la conservazione dei pavimenti che dovessero richiedere tali operazioni. È fatto espresso divieto di disporre tavole per il passaggio di operai e di materiali su pavimenti appena gettati o posati; l'Appaltatore sarà tenuto a disporre efficienti sbarramenti per vietare tale passaggio per tutto il tempo necessario alla stabilizzazione del pavimento non meno di gg. 10 per i pavimenti posti in opera su malta e non meno di 72 ore per pavimenti posti in opera con incollaggio mediante adesivi. Resta comunque stabilito che, ove i pavimenti risultassero in tutto od in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone o per altre cause, l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese rimuovere e successivamente ricostruire le parti danneggiate. I materiali ed i manufatti di cui saranno composti i pavimenti dovranno essere conformi alle caratteristiche e norme vigenti; l'Appaltatore avrà l'obbligo di presentare alla Direzione i campioni dei pavimenti prescritti, per la preventiva accettazione.

##### Sottofondo

Il piano destinato alla posa dei pavimenti di qualunque tipo dovrà essere opportunamente spianato mediante un sottofondo, in modo che la superficie di posa risulti regolare e parallela a quella del pavimento da eseguire ed alla profondità necessaria, tenuto conto dello spessore degli elementi da impiegare e della quota del pavimento finito. Il sottofondo potrà essere costituito se necessario, secondo le prescrizioni della Direzione Lavori, da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio normale od alleggerito (con inerti leggeri o cellulare), di spessore in ogni caso non inferiore a 3 cm, che dovrà essere gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare almeno 10 giorni. Dovrà ad ogni modo essere evitata la formazione di lesioni ricorrendo, se opportuno, all'uso di additivi antiritiro o procedendo, nel caso di notevoli estensioni, alla creazione di idonei giunti. Prima della posa del pavimento comunque, le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce idraulica

o di cemento, secondo i casi.

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

n. 87 del 19 Dicembre 2016

PARTE I  Atti della Regione**Art. 10.0 - Opere di tinteggiatura**

La preparazione di superfici murarie e di superfici in legno prevedono:

Raschiatura e spazzolatura su intonaco - L'operazione di raschiatura e spazzolatura dovrà essere effettuata con raschietti di acciaio e spazzole di saggina su superfici murarie con finitura a civile od a rustico e la stessa dovrà servire ad eliminare dalle superfici murarie ogni corpo estraneo.

Raschiatura e spazzolatura di vecchie pitture - L'operazione di raschiatura e spazzolatura dovrà essere effettuata con raschietti di acciaio e spazzole di saggina e dovrà servire per la preparazione del fondo di superfici murarie già verniciate al fine di eliminare dalle stesse eventuali vecchie pitture che non permettano una perfetta applicazione delle successive mani di pittura.

Sgrassaggio e lavaggio - L'operazione dovrà essere effettuata mediante l'impiego di acqua e detersivi o diluenti su superfici murarie verniciate e dovrà servire ad eliminare dalle superfici trattate ogni traccia di sporco, grasso, unto ed eventuali altri corpi estranei.

Lavaggio di preparazione per successiva tinteggiatura - L'operazione di lavaggio dovrà essere effettuata su superfici lisce a gesso oppure su qualsiasi superficie tinteggiata con idropittura mediante l'impiego di acqua semplice o di acqua e soda al fine di rendere le superfici trattate perfettamente pulite e comunque idonee a ricevere le successive mani di pittura. Detta operazione dovrà servire ad eliminare ogni traccia di preesistenti pitture a gesso e colla e, nel caso di superfici precedentemente trattate con idropitture, comprenderà una preventiva spolveratura e dovrà servire a togliere ogni traccia di polvere presente sulle superfici.

Rasatura con stucco a colla o resino-cementizio - La rasatura dovrà essere eseguita su pareti e soffitti ad intonaco civile con liscivatura a due riprese incrociate e successiva abrasivatura.

Rasatura con stucco sintetico - L'operazione dovrà essere eseguita su superfici in legno lisce o lavorate e potrà inoltre essere utilizzata per stuccature di particolari superfici metalliche in lamiera.

Stuccatura saltuaria - L'operazione potrà essere effettuata sulle medesime superfici su superfici murarie lisce a gesso per piccoli ritocchi (in numero mediamente di circa una ogni m2.) e sarà liquidata su tutte le superfici ritoccate.

Carteggiatura - L'operazione di carteggiatura dovrà essere utilizzata per la preparazione di superfici in legno grezzo o preparate con stucco o già verniciate, fino a renderle perfettamente levigate ed idonee ad essere verniciate.

Applicazione prodotti vernicianti - All'atto della verniciatura i supporti devono presentarsi preparati secondo le norme riportate ai punti precedenti.

I supporti da verniciare dovranno essere perfettamente asciutti e la temperatura ambiente dovrà essere compresa entro i limiti indicati dalle schede tecniche di ciascun prodotto.

Il prodotto utilizzato dovrà essere miscelato accuratamente prima dell'applicazione che potrà essere a pennello, a rullo o a spruzzo in tre mani intervallate da 12 ore.

Il prodotto da utilizzare sarà una pittura lavabile per interno ad elevato potere coprente. Dotata di elevata capacità di copertura, ottima opacità e forte potere mascherante sulle imperfezioni del supporto. Di elevata traspirabilità per favorire il naturale passaggio del vapore attraverso le murature e garantire al supporto un ottimo grado di traspirazione ed una buona idrorepellenza. Di facile applicazione per assicurare una buona finitura estetica con aspetto opaco.

**Materiali in genere**

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purchè, ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni stabilite nei documenti che costituiscono il progetto definitivo.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

**Qualità materiali**

I materiali da impiegare per i lavori compresi nell'appalto dovranno corrispondere. Come caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia; in mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio in rapporto alla funzione a cui sono destinati.

Per la provvista di materiali in genere. Si richiamano espressamente le prescrizioni dell'Art. 21 del Capitolato Generale d'Appalto n.1063/1962.

In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione dei

**Lavori.**

In **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** n. 87 del 19 Dicembre 2016 a località o fabbriche che l'Impresa riterrà di **PARTE I** **Atti della Regione** condanno ai requisiti di cui sopra.

Quando la Direzione dei Lavori abbia rifiutato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese della stessa Impresa.

Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della Direzione dei Lavori, l'impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Qualora l'Appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa, impieghi materiali di dimensioni, consistenza o qualità superiori a quelle prescritte o con una lavorazione più accurata, ciò non gli darà diritto ad un aumento del prezzo a corpo ed i pagamenti saranno effettuati come se i materiali avessero le dimensioni, la qualità ed il magistero stabiliti dal contratto.

Qualora, senza responsabilità dell'Appaltatore, i lavori debbano essere in tutto o in parte sospesi in attesa dell'esito di prove in corso, l'Appaltatore stesso non avrà diritto a reclamare alcun indennizzo per danni che dovessero derivargli o spese che dovesse sostenere, potendo tuttavia richiedere una congrua proroga del tempo assegnatogli per il compimento dei lavori.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno corrispondere ai requisiti qui di seguito fissati.

**Acqua.**

Dovrà essere dolce, limpida. Esente da tracce di cloruri o solfati, non inquinata da materie organiche o comunque dannose all'uso cui le acque medesime sono destinate e rispondere ai requisiti stabiliti dalle norme tecniche emanate con D.M 14 febbraio 1992 (S.O. alla G.U. n.65 del 18/3/1992) in applicazione dell'Art 21 della Legge 1086 del 5 novembre 1971

**Leganti idraulici.**

Le calce aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti.

I leganti idraulici si distinguono in:

Cementi (di cui all'Art.1 lettera A) – B) – C) della legge 595/1965). Dovranno rispondere alle caratteristiche tecniche dettate da:

D.M. 3/6/1968 che approva le «Nuove norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei cementi» (G.U. n. 180 del 17/7/1968).

D.M. 20/11/1984 «Modificazione ai D.M. 3/6/1968 recante norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei cementi» (G.U. n.353 del 27/12/1984).

Avviso di rettifica ai D.M. 20/11/1984 (G.U. n.26 del 31/1/1985).

D.L. 9/3/1988 n.126 «Regolamento del servizio di controllo e certificazione di qualità dei cementi».

Agglomerati cementizi e calce idrauliche (di cui all'Art. 1 lettera D) ed E) della Legge 595/1965). Dovranno rispondere alle caratteristiche tecniche dettate da:

31/8/1972 che approva le «Norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova degli agglomerati cementizi e delle calce idrauliche» (G.U. n.287 del 6/11/1972).

**Calce aeree – Pozzolane.**

Dovranno corrispondere alle «Norme per l'accettazione delle calce aeree», R.D. 16 novembre 1939, n.2231 ed alle «Norme per l'accettazione delle pozzolane e dei materiali a comportamento pozzolanico», R.D. 16 novembre 1939, n.2230.

**Ghiaia pietrisco e sabbia**

Sabbia – La sabbia naturale o artificiale da miscelare alle malte (minerali o sintetiche) sia essa silicea, quarzosa, granitica o calcarea, non solo dovrà essere priva di sostanze inquinanti ma anche possedere una granulometria omogenea (setaccio 2 UNI 2332) e provenire da rocce con alte resistenze meccaniche. La sabbia, all'occorrenza, dovrà essere lavata onde eliminare qualsiasi sostanza nociva.

Sabbia per muratore ed intonaci – Dovrà essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso un setaccio con maglie circolari dal diametro di mm. 2 per murature in genere e dal diametro di mm. 1 per intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio (setaccio 2-1 UNI 2332).

Sabbie per conglomerati – Dovranno corrispondere a requisiti del D.M. 03.06.1968, all. 1 punto 2 e al D.M.

27.07.1985. I grani dovranno avere uno spessore compreso tra 0, 1 e 5 mm. (UNI 2332 ed essere adeguati alla de: **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** alle condizioni di posa in opera (UNI 85230).

Per il conglomeramento di calcestruzzi e di malte potranno essere usati sia materiali lapidei con massa volumica compresa fra i valori di 2.100 e 2.990 kg/mc sia aggregati leggeri aventi massa volumica inferiore a 1.700 kg/mc. Sarà assolutamente vietato l'uso di sabbie marine.

Ghiaia e pietrisco per conglomerati cementizi – La dimensione dei granuli degli aggregati dovrà essere prescritta dalla D.L. in base alla destinazione d'uso e alle modalità d'applicazione. Le loro caratteristiche tecniche dovranno essere quelle stabilite dal D.M. 27.07.1985, All. 1, punto 2 e dalla norma UNI 7466-1-2-3/75.

Pomice, argilla espansa ed altri inerti leggeri – Dovranno possedere la granulometria prescritta dagli elaborati di progetto, essere asciutti ed esenti da alterazioni, polveri, sostanze organiche e materiali estranei (UNI 7549/1-12/76). Se utilizzati per miscele strutturali dovranno possedere resistenza meccanica intorno ai valori di 15 N/mmq.

### Materiali laterizi

Essi dovranno corrispondere alle prescrizioni vigenti in materia ai requisiti di accettazione stabiliti con R.D. 16 novembre 1939, n.2233 «Norme per l'accettazione dei materiali laterizi» ed altre Norme U.N.I.: 1607, 5628-65, 5629-65, 5630-65, 5631-65, 5632-65, 5633-65.

I materiali dovranno essere ben cotti, di forma regolare, con spigoli ben profilati e dritti; alla frattura dovranno presentare struttura fine ed uniforme e dovranno essere senza calcinaroli e impurità.

I forati e le tegole dovranno risultare di pasta fine ed omogenea, senza impurità, ben cotti, privi di nodi. Di bolle, senza ghiaietto o calcinaroli, sonori alla percussione.

I mattoni dovranno essere ben formati con facce regolari, a spigoli vivi, di grana fina, compatta ed omogenea; presentare tutti i caratteri di una perfetta cottura, cioè essere duri, sonori alla percussione e non vetrificati; essere esenti da calcinelli e scevri da ogni difetto che possa nuocere alla buona riuscita delle murature; aderire fortemente alle malte; essere resistenti alla cristallizzazione dei solfati alcalini; non contenere solfati solubili od ossidi alcalino-terrosi, ed infine non essere eccessivamente assorbenti.

I mattoni di uso corrente dovranno essere parallelepipedi, di lunghezza doppia della larghezza, di modello costante e presentare, sia all'asciutto che dopo prolungata immersione nell'acqua, una resistenza minima allo schiacciamento di almeno 160 Kg/cm<sup>2</sup>.

### **Art 16.7 - Impalcature mobili - trabattello h oltre 12mt**

Trabattello in ferro zincato modello professionale, ampia piattaforma di lavoro, dotato di ruote Antischiacciamento. Il ponteggio deve essere particolarmente idoneo per lavori di interno e di esterno di edifici, offrendo, per la sua versatilità, la possibilità di effettuare lavori di restauro o impiantistico e di manutenzione.

Il ponteggio utilizzato dovrà essere conforme:

D.lgs. 81/08 (obbligo ancoraggio ogni 2 campate)

Normativa UNI EN 1004

Conformità D.lgs. 626/94

### **Art. 16.8 - Posa in opera di guaina di impermeabilizzazione**

Tutte le superfici sulle quali il manto impermeabile dovrà essere posato in opera verranno preventivamente trattate con una mano di primer bituminoso e prima della posa della membrana bituminosa bisognerà attendere la completa essiccazione del prodotto.

Nelle impermeabilizzazioni in argomento lo strato impermeabilizzante sarà costituito da doppio strato di guaina in materiale elastomerico della migliore qualità i cui requisiti dovranno essere conformi a quanto prescritto dalle normative vigenti in materia.

La posa in opera delle guaine sarà effettuata in completa aderenza con il manto di copertura preesistente. La posa in aderenza sarà effettuata con incollaggio mediante l'impiego di bitume ossidato a caldo (180 – 200°C) in ragione di 1.3 - 1.5 Kg/mq; in alternativa si eseguirà fissando la membrana impermeabilizzante al suo supporto per tutta la sua superficie, mediante sfiammatura con un cannello a gas propano. Tale tecnica deve essere obbligatoriamente usata nelle zone perimetrali e sui risvolti verticali.

La giunzione sia laterale che trasversale delle singole foglie sarà realizzata stendendo i rotoli in parallelo, sulla superficie bitumata o meno secondo il sistema di posa, curando di sovrapporre sempre un margine superiore a 10 cm. del rotolo successivo adiacente su quello già steso, così fino alla completa collocazione di tutti i rotoli. Nel caso specifico di posa in doppio strato il secondo strato deve essere incollato a fiamma in aderenza totale sul primo, a teli sfalsati di 500 mm

rispetto a questo.

Ne bitume sarà molto importante che le sovrapposizioni siano garantite da una perfetta aderenza dei prodotti adesivi. BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA PARTE I Atti della Regione

Sia nella fase di stendimento, che in quella di eventuale ancoraggio, le guaine non dovranno essere sottoposte a tensioni. La saldatura dei lembi sarà eseguita con gli adatti adesivi forniti o indicati dalle Ditte produttrici, previa pulizia con idoneo solvente delle superfici da sottoporre a collaggio, la giunzione sarà quindi sottoposta a pressione con rullino gommato fino a provocare la fuoriuscita della pasta adesiva si da formare un bordino sigillante.

I raccordi verticali, i profili di coronamento ed altri punti particolari, ove non fosse possibile eseguirli risvoltando con continuità le stesse guaine, saranno rivestiti con strisce dello stesso materiale, con sovrapposizione orizzontale di non meno di 30 cm. di larghezza, di cui almeno 15 cm. da interessare alla saldatura con il sottostante manto. La parte verticale sarà fissata con idonei adesivi e protetta con scossaline metalliche e/o con sigillanti in rapporto ai particolari costruttivi stabiliti dalla D.L.

Angoli interni ed esterni, colletti, bocchettoni di scarico, sfiatatoi, supporti di antenne, ecc, dovranno essere appositamente controllati, adeguati o se necessario sostituiti con elementi prefabbricati con i necessari raccordi e svassi onde garantire l'assoluta impermeabilità e durabilità dei collegamenti.

La protezione del manto impermeabile è da ritenersi comunque necessaria dovrà essere realizzata con pitture metallizzanti all'alluminio. La pittura sarà costituita da dispersione di pigmento di alluminio di elevata purezza (in percentuale non inferiore al 20%) in veicolo resinoso secondo norme UNI vigenti.

La pittura verrà data in doppia mano (0.10 Kg/mq. per mano a distanza non inferiore a 24 h) non prima che siano trascorsi almeno 30 giorni dalla completa esecuzione del manto asfaltico o bituminoso, e sarà applicata su manto perfettamente asciutto, previamente sgrassato e sottoposto ad energico lavaggio.

#### **Art. 17 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione – LAVORI IMPIANTI**

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere proverranno da quelle località che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti appresso indicati:

***Tutti i materiali devono rispondere alle norme di accettazione vigenti e nello specifico conformi a tutte le norme UNI e a tutte le altre norme emanate successivamente, anche durante il corso dei lavori.***

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

#### **Art. 17.1 - Certificazione di conformità**

Sono a carico della ditta esecutrice dei lavori le spese tecniche per la produzione delle "dichiarazione di rispondenza" a firma di un tecnico abilitato prevista dall'art. 7 comma 6 del D.M. 22 gennaio 2006, per i seguenti impianti realizzati prima dell'entrata in vigore di tale decreto per i quali non è stata prodotta o non sia più reperibile la relativa "certificazione di conformità":

- impianto elettrico;
- impianto di climatizzazione e trattamento aria;
- impianto di allarme e rilevazione incendi;
- impianto di illuminazione di emergenza;
- impianto idrico fisso di estinzione incendi;
- impianto di pompaggio e pressurizzazione antincendio;
- impianto di protezione da scariche atmosferiche.

La suddetta documentazione, dovrà essere a firma di un tecnico in possesso dei requisiti di cui al DPR 151/2011 ed iscritto nell'elenco del Ministero degli Interni, è la seguente:

- MOD. PIN 2.1 – 2014 VV.F.: asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato dal Comando;
- MOD. PIN 2.2 2014 VV.F. - certificazioni di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura a firma di tecnico abilitato;
- MOD. PIN 2.3 VV.F. - dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e resistenza al fuoco e i

**dispositivi di apertura delle porte a firma di tecnico abilitato.**

BOLLETTINO UFFICIALE  
della REGIONE CAMPANIA

*n. 87 del 19 Dicembre 2016*

PARTE I  Atti della Regione

**CONTRATTO DI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI**

Lavori: **Lavori di manutenzione ed adeguamento edificio 8 del centro regionale di via Pietro Metastasio 25/29 Napoli CIG : 6837806005**

L'anno duemilasedici il giorno -- del mese di ---- nella sede della Direzione Generale delle Risorse Strumentali, sita in Napoli alla Via Metastasio n. 25/29.

**TRA**

La "Regione Campania", c.f. n. 80011990639, di seguito denominata "Amministrazione" nella persona del Dirigente dell'U. O. D. 04 – Ufficio tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager, Arch. Michele Testa, nato a Valle di Maddaloni (CE) il 16/03/1961, domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, in Napoli, alla Via Pietro Metastasio 25/29, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del Decreto Dirigenziale del Direttore Generale per le Risorse Strumentali n. 299 del 02/4/2014;

**E**

La Società "-----" P.IVA n.----- (di seguito nel presente atto denominata "Appaltatore") con sede legale in Via ----- n.---- ----- – ----- (--), iscritta nel Registro delle Società del Tribunale di ----- al n.

----- rappresentata dal sig. -----, codice fiscale -----, nato a ---- (---) il

-----, in qualità di ----- della società, residente in ---- (---) alla Via -

### PREMESSO

-che, con Decreto Dirigenziale n. 152 del 05.10.2016, è stato

approvato il progetto esecutivo di manutenzione relativo ai " **Lavori di**

**manutenzione ed adeguamento edificio 8 del centro regionale di via**

**Pietro Metastasio 25/29 Napoli**, redatto dal Geom. Marcello Bellatalla

funzionario presso l'U.O.D. n. 4 - *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni*

*demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager-*, ed è stato

stabilito che la spesa occorrente fosse prelevata dal capitolo 131-132

del Ufficio Datore di Lavoro;

-che a seguito di gara aperta al prezzo più basso, con l'esclusione

automatica delle offerte anomale (taglio delle ali) ai sensi dell'art. 97 c.8

del D.L.gs 50/2016 ed esperita in data

-----, con Decreto Dirigenziale n. -- del -----/2016, i lavori in oggetto

sono stati aggiudicati in via definitiva all'Impresa "-----" P.IVA n.-----,

con sede legale in ---- ----- (--), alla Via ---- n.---, che ha offerto una

percentuale di ribasso del ---% sull'importo lavori posto a base d'asta

di euro ---- di cui euro ---- quale importo lavori soggetto a ribasso euro

---- per incidenza manodopera non soggetta a ribasso ed euro ---- per

oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA;

-che l'Amministrazione, ai sensi del D.Lgs 50/2016 ha verificato con

esito positivo, la documentazione comprovante l'inesistenza di cause

di esclusione dai pubblici appalti di

cui all'art.80 del Lgs50/2016, dichiarata in sede di gara;

-che è stato sottoscritto l'apposito verbale previsto dall'art. 106 comma 3 del D.P.R. n. 207/2010, dal quale risulta che permangono le condizioni che consentono la immediata esecuzione dell'appalto; dovendosi procedere alla stipulazione del contratto tra le parti convenute, si conviene e si stipula quanto segue:

### **ARTICOLO 1**

(Oggetto del Contratto)

L'Amministrazione, a mezzo come sopra, conferisce all'Appaltatore l'appalto dei " Lavori -----, alle condizioni di seguito riportate, condizioni che lo stesso dichiara di conoscere ed accettare senza riserve.

### **ARTICOLO 2**

(Importo lavori e prezzi di riferimento)

L'importo complessivo dei lavori ammonta a euro ----- oltre IVA (diconsi--/-), compresi euro ----- per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed euro ----- per incidenza manodopera non soggetti a ribasso, scaturito dal ribasso del ----%, offerto dall'Appaltatore in sede di gara

### **ARTICOLO 3**

(Modalità esecutive ed oneri assicurativi a carico dell'Appaltatore)

Tutti, indistintamente, i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, salvo il giudizio della Direzione Lavori che avrà la facoltà di fare demolire tutte le opere che esso ritenga non costruite regolarmente, e ciò senza che l'Appaltatore possa accampare diritto a

speciale compenso. In quanto ai materiali tutti da impiegarsi nei lavori, resta stabilito che essi dovranno essere delle migliori qualità, siano essi di cava che provenienti dalle industrie, ed il Direttore dei lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà vietarne l'impiego ove li riconosca di cattiva qualità, facendoli allontanare dal cantiere.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, agli obblighi assicurativi e alla retribuzione dei dipendenti secondo i contratti collettivi di lavoro e le leggi vigenti, e sostenere tutte le eventuali spese per bolli, diritti e registrazione relativi al presente contratto. Nel prezzo si intendono remunerati tutti i costi della sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;

#### **ARTICOLO 4**

(Termine contrattuale per l'esecuzione dei lavori)

Il tempo utile per dare ultimati i lavori compresi nell'appalto è di      giorni ---- (----), naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna.

#### **ARTICOLO 5**

(Contabilità e pagamento dei lavori – anticipazione alla ditta - divieto di cessione del contratto).

La contabilità dei lavori sarà effettuata a misura e i corrispettivi saranno pagati a fine lavori.

Per i lavori in oggetto del presente contratto, in deroga ai vigenti divieti di anticipazione del prezzo ed ai sensi dell'art. 26 ter della Legge 98/2013 è prevista la corresponsione in favore della ditta di un'anticipazione pari al 10 per cento dell'importo contrattuale,

corrispondente ad euro ---- (diconsi euro -----/--). Si applica l'articolo 35, comma 18 del D.lgs 50/2016. l'importo della anticipazione sarà detratto all'atto del pagamento del primo stato di avanzamento dei lavori.

L'Appalto non può essere, in alcun modo, né parzialmente, né totalmente, ceduto ad altri.

## ARTICOLO 6

(Direzione dei lavori e Direzione del cantiere)

Tutte le necessarie indicazioni operative saranno impartite, al momento dell'esecuzione, dal Direttore dei lavori, Geom. Marcello bellatalla funzionario incardinato presso l'U.O.D. n. 4 - *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager*.

La società individua nel sig. ----- direttore tecnico della società, la persona che condurrà i lavori e che assumerà le funzioni e i compiti di Direttore del cantiere.

## ARTICOLO 7

(Conto Finale dei Lavori)

Il conto finale dei lavori sarà compilato entro due mesi dalla data della loro ultimazione.

## ARTICOLO 8

(Certificato di Regolare Esecuzione)

Il certificato di regolare esecuzione dei lavori deve essere emesso entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

**ARTICOLO 9**

(Penali per ritardo nell'esecuzione delle opere)

Non consegnando i lavori ultimati entro il termine stabilito nel presente atto, l'Appaltatore sarà soggetto ad una penale fissata dell'1x1000 (diconsi uno per mille) per ogni giorno di ritardo, fatto salvo il risarcimento per ulteriori danni.

L'importo della penale sarà inserito in contabilità e dedotto dell'importo dell'Appalto.

L'Amministrazione, si riserva la facoltà di provvedere d'ufficio ai lavori oppure di risolvere mediante semplice lettera con ricevuta di ritorno, il presente contratto, qualora l'Appaltatore medesimo manchi ad uno solo dei patti contenuti nel presente contratto o nelle altre disposizioni relative ai lavori previste dalla normativa vigente.

**ARTICOLO 10**

(Obblighi dell'Appaltatore – Causa di manleva)

E' fatto obbligo all'Appaltatore di uniformarsi a sua cura e spese alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, contro le malattie, contro l'invalidità e vecchiaia, contro la disoccupazione e la tubercolosi ed in materia del lavoro delle donne e dei fanciulli. L'Appaltatore è tenuto, inoltre, di sua iniziativa a:

1. rispettare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
2. porre sui luoghi del lavoro, ove necessario, le regolamentari

segnalazioni diurne e notturne;

3. ad adottare tutte le precauzioni e gli apprestamenti atti ad impedire, durante il lavoro od in conseguenza degli stessi, qualsiasi danno a persone o a cose;

4. a rispettare le seguenti condizioni:

- ogni orario diverso da quelli contrattualizzato va concordato con le Organizzazioni Sindacali di categoria;
- gli specifici obblighi inerenti INPS, INAIL e la Cassa Edile e gli altri
- Enti competenti contemplati nei contratti collettivi di lavoro;
- giornalmente sul posto di lavoro, in apposito luogo individuato, va esposto l'elenco della manodopera che lavora in cantiere con l'indicazione della provincia di residenza e della ditta di appartenenza;
- qualora l'Appaltatore intende avvalersi di lavoratori trasferitisi dovrà comunicare all'amministrazione a quale Cassa Edile gli stessi siano iscritti.

Resta sempre a totale carico dell'Appaltatore, senza diritto ad alcuna rivalsa per qualsiasi titolo nei confronti dell'Amministrazione e della Direzione dei Lavori, ogni più ampia responsabilità, sia civile che penale, per danni a persone e cose che potranno derivare direttamente o indirettamente dall'esecuzione dei lavori di cui al presente contratto.

## **ARTICOLO 11**

(garanzie)

A garanzia di tutti gli obblighi previsti nel presente contratto

l'Appaltatore ha prestato:

Cauzione definitiva con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 2 del

Pagina 7 di 10

D.Lgs. 50/2016

di importo pari ad euro ----- (diconsi euro -----/00) rilasciata dalla

Società ----- Agenzia Generale di --- (--), con, polizza n.5----, in data

-----2016;

Polizza assicurativa di cui all'art. 103, comma 7, del d.lgs. 50/2016 ,

rilasciata dalla Società --- ---- --, agenzia ----- - ----- polizza n.---, in data

----/2015 di importo pari ad euro ----- (diconsi euro -----/---) a

copertura dei danni ad opere ed impianti (CAR) e di importo pari ad

euro 500.000,00 (diconsi euro cinquecentomila/00) a copertura della

responsabilità civile (RCT).

## ARTICOLO 12

(Documenti contrattuali)

Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto di appalto,

seppur non allegati, i seguenti documenti ed elaborati:

1 relazione tecnica;

2 computo metrico;

3 elenco prezzi;

4 computo metrico oneri sicurezza;

5 stima incidenza manodopera;

6 grafici e foto di rilievo;

7 quadro economico;

8 capitolato speciale d'appalto;

9 cronoprogramma

10 piano di sicurezza e coordinamento;

11 schema di contratto;

## ARTICOLO 13

(Rinvio)

Per quanto non è qui previsto, valgono le norme e le condizioni di cui al 50/2016, al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 nelle parti ancora vigenti e al Capitolato Speciale e alle norme del codice civile vigenti in materia.

#### **ARTICOLO 14**

(Antimafia)

ai sensi dell'art.83 comma 3 lett.e) D.Lgs.159/2011 la documentazione antimafia di cui all'art.84 del citato decreto non è richiesta, in quanto il valore complessivo del contratto non supera la somma di 150.000,00 euro.

ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dall'art.6 legge 217/2010. I pagamenti in dipendenza del presente contratto sia in conto, sia a saldo, sono effettuati mediante accredito sul conto corrente bancario dedicato IBAN IT ----- acceso presso la ----- agenzia di ---- (---), la persone delegata ad operare su tale conto corrente è il sig. ----- nato a ---- il ----- e residente in ----- (--) ---- -alla via ----- n.-- - codice fiscale - -----;

A pena la nullità assoluta del presente contratto è fatto obbligo all'Appaltatore di osservare, in tutte le operazioni ad esso riferite, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dall'art.6 legge 217/2010. In tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente dedicato è avviata la comunicazione e la procedura per la clausola risolutiva.

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la

Prefettura di Napoli in data 01/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/12/2007 n. 54, l'Appaltatore si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

### **ARTICOLO 15**

(Clausola risolutiva espressa)

Ai sensi dell'art.1456 del codice civile, il presente contratto potrà essere risolto in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie dallo stesso derivanti siano eseguite senza avvalersi delle banche o della società Poste Italiane S.p.A., secondo le previsioni della legge 13 agosto 2010 n.136, pubblicata sulla G.U. n.196 del 23/8/2010.

### **ARTICOLO 16**

(Foro competente)

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra l'appaltatore e la stazione appaltante in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente contratto, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Napoli. Tale organo giurisdizionale sarà competente, altresì, nel caso di controversie derivanti dalla mancata sottoscrizione del verbale di accordo bonario di cui all'art.240 del D.Lgs. 50/2016.

Di quanto sopra viene redatto il presente atto su numero fogli resi legali, di cui sono occupate facciate intere n. 10 compresa la presente fino a questo punto, che viene letto, confermato, approvato, e sottoscritto.

L' Appaltatore

Il Dirigente

*Arch.Michele Testa*



## **Decreto Dirigenziale n. 19 del 07/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 7.4 - Grande Progetto SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri- Beneficiario ANAS S.p.A. - CUP F71B02000140001- Ammissione a finanziamento, approvazione schema atto aggiuntivo e impegno di spesa.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angrì", in particolare all'Asse 7 (Trasporti), Priorità di investimento 7b (Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali), Obiettivo Specifico 7.4 (Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla Rete Ten-T), Azione 7.4.1 (Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T);

- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 29.834.830,97, al netto delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (FASE I), e per un importo pari a € 13.139.735,70 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II);
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

### **PREMESSO altresì che**

- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;

- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- che le somme di cui alla predetta D.G.R.C. n. 361/2016 sono state accertate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR n. 101 del 19/07/2016 secondo il seguente prospetto

Anno	Capitolo	Nr. Accertamento
2016	1512	4018/2016
	1514	4019/2016
	1516	4020/2016
2017	1512	6/2017
	1514	7/2017
	1516	8/2017
2018	1512	4/2018
	1514	5/2018
	1516	6/2018

- con nota acquisita agli atti della UOGP con prot.n.721817 del 07/11/2016, l'ANAS ha trasmesso in data 04/11/2016 prot.n.118992 il cronoprogramma aggiornato delle attività del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angrì";

## CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità n. 264 del 30/12/2011, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angrì" per un importo pari a € 53.414.920,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
- in data 06/09/2012 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Società ANAS S.p.A. per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2011) 9117 del 08/12/2011 e con Decisione C (2013) 6402 del 01/10/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angrì", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 7 del 04/07/2014, nel prendere atto della rimodulazione del quadro economico post-gara, approvato dal Beneficiario con la disposizione n. CDG-

0118894-P del 18/09/2013, è stato confermato il finanziamento del Grande Progetto pari ad € 46.379.839,95 di cui di cui € 3.405.273,28 a valere su altre risorse ed € 42.974.566,67 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

- a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta con il Beneficiario in data 06/09/2012, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Società ANAS S.p.A. per l’attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 4912 del 25/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" modificando la Decisione C (2013) 6402 del 01/10/2013;

**RILEVATO** che sono già in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione del Grande Progetto relative alla FASE I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31 dicembre 2015;

#### **RITENUTO**

- di dover confermare l’importo totale del Grande Progetto “SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri” per € 46.379.839,95 di cui € 3.405.273,28 a valere su altre risorse ed € 42.974.566,67 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 7 del 04/07/2014, specificando che la Fase I pari ad € 29.834.830,97 è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II pari a € 13.139.735,70 è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover dare atto della coerenza del Grande Progetto “SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri” - CUP F71B02000140001, con l’Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7b - Obiettivo Specifico 7.4 - Azione 7.4.1;
- di dover dare atto della coerenza del cronoprogramma dell’operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall’art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
- di dover ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto “SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri” - CUP F71B02000140001 con Beneficiario Società ANAS S.p.A. - per l’importo complessivo di € 13.139.735,70, a valere sull’Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7b - Obiettivo Specifico 7.4 - Azione 7.4.1, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di spesa	Costo totale(in €)	Di cui POR Campania FESR 2007-2013	Di cui POR Campania FESR 2007-2013 – FASE I	Di cui POR Campania FESR 2014-2020 – FASE II	Altre risorse
<b>A) LAVORI</b>					
Lavori a corpo e misura	35.177.372,28	32.814.213,19			
Oneri di sicurezza n.s.r.	1.932.669,18	1.774.904,99			
<b>Totale lavori</b>	<b>37.110.041,46</b>	<b>34.589.118,18</b>	<b>25.078.748,71</b>	<b>9.935.389,47</b>	<b>2.520.923,28</b>
Spese per progettazione exec. (loro oneri prev.)	425.020,00	425.020,00			
<b>Totale lavori, oneri di sicurezza, prog.exec.</b>	<b>37.535.061,46</b>	<b>35.014.138,18</b>			
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>					
Acquisizione aree ed immobili	4.200.000,00	4.200.000,00	3.966.534,41	233.465,59	0,00
Spese per pubblicità	86.000,00	86.000,00	41.464,44	44.535,56	0,00
Spese generali	4.558.778,49	3.674.428,49	748.083,41	2.926.345,08	884.350,00
IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>8.844.778,49</b>	<b>7.960.428,49</b>	<b>4.756.082,26</b>	<b>3.204.346,23</b>	<b>884.350,00</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>46.379.839,95</b>	<b>42.974.566,67</b>	<b>29.834.830,97</b>	<b>13.139.735,70</b>	<b>3.405.273,28</b>

- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto “SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri”;
- di dover impegnare l'importo complessivo di € 13.139.735,70, in favore di Società ANAS S.p.A. – C.F. 80208450587 - sul bilancio gestionale 2016-2018 sull'esercizio finanziario 2016 facendo gravare la spesa sul capitolo 6302, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6302	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni Centrali	10-06-2	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.008	04.5	3	2.02.01	4	3

- di dover determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in conformità con i tassi di cofinanziamento del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 06/09/2012, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Società ANAS S.p.A., per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;

### Visti

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare l'importo totale del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" per € 46.379.839,95 di cui € 3.405.273,28 a valere su altre risorse ed € 42.974.566,67 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 7 del 04/07/2014, specificando che la Fase I pari ad € 29.834.830,97 è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II pari a € 13.139.735,70 è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
2. di dare atto della coerenza del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" - CUP F71B02000140001, con l'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7b - Obiettivo Specifico 7.4 - Azione 7.4.1;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
4. di ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" - CUP F71B02000140001 con Beneficiario Società ANAS S.p.A. - per l'importo complessivo di € 13.139.735,70, a valere sull'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7b - Obiettivo

Voci di spesa	Costo totale(in €)	Di cui POR Campania FESR 2007-2013	Di cui POR Campania FESR 2007-2013 – FASE I	Di cui POR Campania FESR 2014-2020 – FASE II	Altre risorse
<b>A) LAVORI</b>					
Lavori a corpo e misura	35.177.372,28	32.814.213,19			
Oneri di sicurezza n.s.r.	1.932.669,18	1.774.904,99			
<b>Totale lavori</b>	<b>37.110.041,46</b>	<b>34.589.118,18</b>	<b>25.078.748,71</b>	<b>9.935.389,47</b>	<b>2.520.923,28</b>
Spese per progettazione esec. (lordo oneri prev.)	425.020,00	425.020,00			
<b>Totale lavori, oneri di sicurezza, prog.esec.</b>	<b>37.535.061,46</b>	<b>35.014.138,18</b>			
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>					
Acquisizione aree ed immobili	4.200.000,00	4.200.000,00	3.966.534,41	233.465,59	0,00
Spese per pubblicità	86.000,00	86.000,00	41.464,44	44.535,56	0,00
Spese generali	4.558.778,49	3.674.428,49	748.083,41	2.926.345,08	884.350,00
IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>8.844.778,49</b>	<b>7.960.428,49</b>	<b>4.756.082,26</b>	<b>3.204.346,23</b>	<b>884.350,00</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>46.379.839,95</b>	<b>42.974.566,67</b>	<b>29.834.830,97</b>	<b>13.139.735,70</b>	<b>3.405.273,28</b>

Specifico 7.4 - Azione 7.4.1, con il quadro economico di seguito indicato:

5. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri";
6. di impegnare l'importo complessivo di € 13.139.735,70, in favore di Società ANAS S.p.A. – C.F. 80208450587 - sul bilancio gestionale 2016-2018 sull'esercizio finanziario 2016 facendo gravare la spesa sul capitolo 6302, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6302	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni Centrali	10-06-2	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.008	04.5	3	2.02.01	4	3

7. di determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in conformità con i tassi di cofinanziamento del POR;
8. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 06/09/2012, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Società ANAS S.p.A., per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;
9. che il provvedimento di concessione del finanziamento sarà pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
10. di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - Al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell'Anno

**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE REP. N. \_\_\_\_\_ DEL 06/09/2012****TRA**

**la Struttura di Missione della Regione Campania – “Unità Operativa Grandi Progetti” con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale Ing. Domenico Dell’Anno designato con DPGR n. 139 del 08/06/2016**

**E**

**ANAS Spa, Beneficiario dell’Operazione “SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angrì” individuato con DGR n. 168/2012 nella persona del**

---

**PREMESSO CHE**

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l’altro, l’elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell’art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa “Grandi Progetti” (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l’organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l’altro alla stessa UOGP funzioni connesse all’attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un’ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d’atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell’ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l’utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri", in particolare all'Asse 7 (Trasporti), Priorità di investimento 7b (Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali), Obiettivo Specifico 7.4 (Rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla Rete Ten-T), Azione 7.4.1 (Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T)
- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 29.834830,97, al netto delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (FASE I), e per un importo pari a € 13.139.735,70 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II);
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

### CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al

- Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto “DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013” è stato disposto:
    - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell’attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegare quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
    - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti ratione materiae all’attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l’opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
  - con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell’UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
  - con Nota n. 0415155 del 17/06/2016, l’Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell’UOGP a procedere alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, all’ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto aggiuntivo alla convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
  - con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di “ratione materiae” ed al Responsabile Generale dell’UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
  - con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
  - con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti €

- 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- con Decreto Dirigenziale dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità n. 264 del 30/12/2011, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" per un importo pari a € 53.414.920,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
  - in data 06/09/2012 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Società ANAS S.p.A. per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
  - la Commissione Europea, con Decisione C (2011) 9117 del 08/12/2011 e con Decisione C (2013) 6402 del 01/10/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
  - con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 7 del 04/07/2014 nel prendere atto della rimodulazione del quadro economico post-gara, approvato dal Beneficiario con la disposizione n. CDG-0118894-P del 18/09/2013, è stato confermato il finanziamento del Grande Progetto pari ad € 46.379.839,95 di cui € 3.405.273,28 a valere su altre risorse ed € 42.974.566,67 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
  - a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta con il Beneficiario in data 06/09/2012, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Società ANAS S.p.A. per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto in coerenza con quanto previsto dagli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015;
  - la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 4912 del 25/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" modificando la Decisione C (2013) 6402 del 01/10/2013;
  - con nota acquisita agli atti della UOGP con prot.n.721817 del 07/11/2016, l'ANAS ha trasmesso in data 04/11/2016 prot.n.118992 il cronoprogramma aggiornato delle attività del Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri";
  - con Decreto Dirigenziale dell'UOGP n. \_\_\_\_\_ si è, tra l'altro, ammesso a finanziamento il Grande Progetto "SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri" ed approvato il presente atto aggiuntivo;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO**

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

### **Articolo 1 - Oggetto**

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario ANAS Spa per il completamento del Grande Progetto “SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri” a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020, Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7b - Obiettivo Specifico 7.4 - Azione 7.4.1, per un importo massimo pari a € 13.139.735,70.

### **Articolo 2 – Attuazione e ammissibilità delle spese del Grande Progetto**

1. L'intervento sarà attuato in conformità alle modalità, tempi (ivi compresi quelli del cronoprogramma dell'intervento), contenuti e finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale e dal POR Campania FESR 2014-2020.
2. Ai fini di quanto stabilito dal presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante, sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, ricadenti nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### **Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario**

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, tempi (compresi quelli indicati dal cronoprogramma), contenuti e finalità prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal presente Atto Aggiuntivo, la Regione potrà procedere alla risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e alla revoca del finanziamento.

La risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e la revoca del finanziamento comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme già ricevute, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

### **Articolo 4 - Rendicontazione**

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

### **Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento**

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento “SS 268 del Vesuvio - lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri” (CUP F71B02000140001), presentato dal Beneficiario ANAS Spa e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7b - Obiettivo Specifico 7.4 - Azione 7.4.1, per un importo massimo pari a € 13.139.735,70. In seguito alla sottoscrizione del presente Atto

Aggiuntivo, sarà concesso una anticipazione fino ad un massimo del 20%. Le erogazioni successive alla suddetta anticipazione saranno concesse al raggiungimento di stati di avanzamento lavori non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate e documentazione avente stesso valore probatorio.

2. Il saldo, pari al 10% del costo totale del Grande Progetto, verrà erogato su richiesta del Beneficiario solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa finanziata ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, dall'Allegato 12 (punto 2) al Regolamento UE n. 1303/2013.

Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, la UOGP può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione entro 30 giorni dall'accredito.

#### **Articolo 6 - Rinvio**

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 06/09/2012.

LCS

*Data*

Per la Regione Campania  
ing. Domenico Dell'Anno

Per il Beneficiario  
\_\_\_\_\_



## **Decreto Dirigenziale n. 20 del 07/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 7.2 - Grande Progetto Logistica e Porti.  
Sistema integrato portuale di Napoli- Beneficiario AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI -  
CUP I67D12000000006 - Ammissione a finanziamento, approvazione schema atto  
aggiuntivo e impegno di spesa.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", in particolare all'Asse 7 (Trasporti), Priorità di investimento 7c (Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici anche quelli a bassa rumorosità e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile), Obiettivo Specifico 7.2 (Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale), Azione 7.2.1 (Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali con l'Autorità Portuale costituita e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi - infrastrutture e tecnologie della rete

centrale);

- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 5.987.973,15, al lordo delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (FASE I), e per un importo pari a € 148.212.026,85 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II);
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

#### **PREMESSO altresì che**

- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il

monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;

- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- che le somme di cui alla predetta D.G.R.C. n. 361/2016 sono state accertate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR n. 101 del 19/07/2016 secondo il seguente prospetto

Anno	Capitolo	Nr. Accertamento
2016	1512	4018/2016
	1514	4019/2016
	1516	4020/2016
2017	1512	6/2017
	1514	7/2017
	1516	8/2017
2018	1512	4/2018
	1514	5/2018
	1516	6/2018

- con nota acquisita agli atti della UOGP con prot.n.798049 del 06/12/2016, l'Autorità Portuale di Napoli ha trasmesso in data 05/12/2016 prot.n.1564 il cronoprogramma aggiornato delle attività del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli";

## CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 6 del 18/06/2014, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" per un importo pari a € 154.200.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
- in data 29/07/2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2014) 3873 del 13/06/2014, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;

- a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta con il Beneficiario in data 29/07/2014, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Napoli per l’attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con l’art. 8 della citata Convenzione, che prevede: “Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario del Grande Progetto”;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 5025 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" modificando la Decisione C (2014) 3873 del 13/06/2014;

**RILEVATO** che sono già in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione del Grande Progetto relative alla FASE I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31 dicembre 2015;

### RITENUTO

- di dover confermare l’importo totale del Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli” per € 154.200.000,00 così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 6 del 18/06/2014, specificando che la Fase I pari ad € 5.987.973,15 è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II pari a € 148.212.026,85 è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover dare atto della coerenza del Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli” - CUP I67D12000000006, con l’Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1;
- di dover dare atto della coerenza del cronoprogramma dell’operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall’art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i;
- di dover ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli” - CUP I67D12000000006 con Beneficiario Autorità Portuale di Napoli - per l’importo complessivo di € 148.212.026,85, a valere sull’Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I)	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II)
1	Oneri di pianificazione e progettazione	6.265.390,60	2.433.179,46	3.832.211,14
2	Acquisto di terreni	-	-	-
3	Edilizia e costruzioni	126.025.756,30	2.572.443,36	123.453.312,94
4	Impianti e macchinari	-	-	-
5	Oneri imprevisti	5.834.421,52	-	5.834.421,52
6	Adeguamento dei prezzi	2.030.301,89	-	2.030.301,89
7	Assistenza Tecnica	-	-	-
8	Pubblicità	295.701,89	13.884,79	281.817,10
9	Supervisione durante i lavori	12.440.926,20	-	12.440.926,20
10	<b>Totale Parziale</b>	<b>152.892.498,40</b>	<b>5.019.507,61</b>	<b>147.872.990,79</b>
11	IVA	1.307.501,60	968.465,54	339.036,06
12	<b>TOTALE</b>	<b>154.200.000,00</b>	<b>5.987.973,15</b>	<b>148.212.026,85</b>

- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli”;
- di dover impegnare l'importo complessivo di € 148.212.026,85, in favore di Autorità Portuale di Napoli – C.F. 00705640639 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 39.600.000,00 sull'esercizio finanziario 2016, € 54.306.013,43 sull'esercizio finanziario 2017, € 54.306.013,42 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6304, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6304	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni Locali	10-06-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.010	04.5	3	2.02.03	4	3

- di dover determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in conformità con i tassi di cofinanziamento del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 29/07/2014, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Autorità Portuale di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;

### Visti

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare l'importo totale del Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli” per € 154.200.000,00 così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 6 del 18/06/2014, specificando che la Fase I pari ad € 5.987.973,15 è a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 e la Fase II pari a € 148.212.026,85 è a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020;

2. di dare atto della coerenza del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" - CUP I67D12000000006, con l'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
4. di ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" - CUP I67D12000000006 con Beneficiario Autorità Portuale di Napoli - per l'importo complessivo di € 148.212.026,85, a valere sull'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I)	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II)
1	Oneri di pianificazione e progettazione	6.265.390,60	2.433.179,46	3.832.211,14
2	Acquisto di terreni	-	-	-
3	Edilizia e costruzioni	126.025.756,30	2.572.443,36	123.453.312,94
4	Impianti e macchinari	-	-	-
5	Oneri imprevidi	5.834.421,52	-	5.834.421,52
6	Adeguamento dei prezzi	2.030.301,89	-	2.030.301,89
7	Assistenza Tecnica	-	-	-
8	Pubblicità	295.701,89	13.884,79	281.817,10
9	Supervisione durante i lavori	12.440.926,20	-	12.440.926,20
10	<b>Totale Parziale</b>	<b>152.892.498,40</b>	<b>5.019.507,61</b>	<b>147.872.990,79</b>
11	IVA	1.307.501,60	968.465,54	339.036,06
12	<b>TOTALE</b>	<b>154.200.000,00</b>	<b>5.987.973,15</b>	<b>148.212.026,85</b>

5. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli";
6. di impegnare l'importo complessivo di € 148.212.026,85, in favore di Autorità Portuale di Napoli – C.F. 00705640639 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 39.600.000,00 sull'esercizio finanziario 2016, € 54.306.013,43 sull'esercizio finanziario 2017, € 54.306.013,42 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6304, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6304	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014- 2020 - Trasporti - Amministrazioni Locali	10-06-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.010	04.5	3	2.02.03	4	3

7. di determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in conformità con i tassi di cofinanziamento del POR;

8. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 29/07/2014, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Autorità Portuale di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;
9. che il provvedimento di concessione del finanziamento sarà pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
10. di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - Al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell'Anno

**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE REP. N. \_\_\_\_\_ DEL 29/07/2014****TRA**

**la Struttura di Missione della Regione Campania – “Unità Operativa Grandi Progetti” con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale Ing. Domenico Dell’Anno designato con DPGR n. 139 del 08/06/2016**

**E**

**Autorità Portuale di Napoli, Beneficiario dell’Operazione “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli” individuato con DGR n. 365/2012 nella persona del**

---

**PREMESSO CHE**

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l’altro, l’elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell’art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa “Grandi Progetti” (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l’organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l’altro alla stessa UOGP funzioni connesse all’attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un’ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d’atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell’ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l’utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", in particolare all'Asse 7 (Trasporti), Priorità di investimento 7c (Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici anche quelli a bassa rumorosità e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile), Obiettivo Specifico 7.2 (Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale), Azione 7.2.1 (Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali con l'Autorità Portuale costituita e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi - infrastrutture e tecnologie della rete centrale);
- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi i Grandi Progetti, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 5.987.973,15, al lordo delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (FASE I), e per un importo pari a € 148.212.026,85 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II);
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

### CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;

- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto “DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013” è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell’attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti ratione materiae all’attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l’opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell’UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- con Nota n. 0415155 del 17/06/2016, l’Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell’UOGP a procedere alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, all’ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto aggiuntivo alla convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di “ratione materiae” ed al Responsabile Generale dell’UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;

- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 6 del 18/06/2014, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" per un importo pari a € 154.200.000,00 avallare sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
- in data 29/07/2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2014) 3873 del 13/06/2014, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta con il Beneficiario in data 29/07/2014, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Napoli per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con l'art. 8 della citata Convenzione, che prevede: "Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario del Grande Progetto";
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 5025 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" modificando la Decisione C (2014) 3873 del 13/06/2014;
- con nota acquisita agli atti della UOGP con prot.n.798049 del 06/12/2016, l'Autorità Portuale di Napoli ha trasmesso in data 05/12/2016 prot.n.1564 il cronoprogramma aggiornato delle attività del Grande Progetto "*Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli*";
- con Decreto Dirigenziale dell'UOGP n. \_\_\_\_\_ si è, tra l'altro, ammesso a finanziamento il Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" ed approvato il presente atto aggiuntivo;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO**

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo 1 - Oggetto**

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario Autorità Portuale di Napoli per il completamento del Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli” a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020, Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1, per un importo massimo pari a € 148.212.026,85.

### **Articolo 2 – Attuazione e ammissibilità delle spese del Grande Progetto**

1. L'intervento sarà attuato in conformità alle modalità, tempi (ivi compresi quelli del cronoprogramma dell'intervento), contenuti e finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale e dal POR Campania FESR 2014-2020.
2. Ai fini di quanto stabilito dal presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante, sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, ricadenti nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### **Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario**

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, tempi (compresi quelli indicati dal cronoprogramma), contenuti e finalità prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal presente Atto Aggiuntivo, la Regione potrà procedere alla risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e alla revoca del finanziamento.

La risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e la revoca del finanziamento comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme già ricevute, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

### **Articolo 4 - Rendicontazione**

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

### **Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento**

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli” (CUP I67D12000000006), presentato dal Beneficiario Autorità Portuale di Napoli e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1, per un importo massimo pari a € 148.212.026,85. In seguito alla sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, sarà concesso una anticipazione fino ad un massimo del 20%. Le erogazioni

successive alla suddetta anticipazione saranno concesse al raggiungimento di stati di avanzamento lavori non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate e documentazione avente stesso valore probatorio.

2. Il saldo, pari al 10% del costo totale del Grande Progetto, verrà erogato su richiesta del Beneficiario solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa finanziata ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, dall'Allegato 12 (punto 2) al Regolamento UE n. 1303/2013.

Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, la UOGP può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione entro 30 giorni dall'accredito.

#### **Articolo 6 - Rinvio**

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 29/07/2014.

LCS

*Data*

Per la Regione Campania  
ing. Domenico Dell'Anno

Per il Beneficiario  
\_\_\_\_\_



## **Decreto Dirigenziale n. 21 del 07/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 7.2 - Grande Progetto Logistica e Porti.  
Sistema integrato portuale di Salerno- Beneficiario AUTORITA' PORTUALE DI  
SALERNO - CUP F51E12000050006 - Ammissione a finanziamento, approvazione  
schema atto aggiuntivo e impegno di spesa.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno", in particolare all'Asse 7 (Trasporti), Priorità di investimento 7c (Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici anche quelli a bassa rumorosità e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile), Obiettivo Specifico 7.2 (Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale), Azione 7.2.1 (Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali con l'Autorità Portuale costituita e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi - infrastrutture e tecnologie della rete centrale);

- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi i Grandi Progetti, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 28.224.422,96, al lordo delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (FASE I), e per un importo pari a € 44.775.577,04 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II);
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

### **PREMESSO altresì che**

- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;

- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- che le somme di cui alla predetta D.G.R.C. n. 361/2016 sono state accertate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR n. 101 del 19/07/2016 secondo il seguente prospetto

Anno	Capitolo	Nr. Accertamento
2016	1512	4018/2016
	1514	4019/2016
	1516	4020/2016
2017	1512	6/2017
	1514	7/2017
	1516	8/2017
2018	1512	4/2018
	1514	5/2018
	1516	6/2018

- con nota acquisita agli atti della UOGP con prot.n.776519 del 28/11/2016, l'Autorità Portuale di Salerno ha trasmesso in data 24/11/2016 prot.n.14475 il cronoprogramma aggiornato delle attività del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno";

## CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 10 del 12/08/2014, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" per un importo complessivo pari a € 73.000.000,00 di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario, in coerenza con le seguenti Decisioni comunitarie:
  - C(2014) 1865 del 27/03/2014 avente ad oggetto "Aiuto di Stato SA.38302 (2014/N) – Italia - Aiuto all'investimento a favore del Porto di Salerno" con la quale la Commissione Europea ha deciso che l'aiuto che ammonta a €71.016.396,35 è compatibile con il trattato ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c);
  - C(2014) 4463 del 01/07/2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno" - CCI

2011IT161PR005 – quantificando l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento del FESR in € 71.016.396;

- in data 15/10/2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Salerno per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta con il Beneficiario in data 15/10/2014, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Salerno per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con l'art. 8 della citata Convenzione, che prevede: "Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario del Grande Progetto";
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 5026 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" modificando la Decisione C (2014) 4463 del 01/07/2014;

**RILEVATO** che sono già in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione del Grande Progetto relative alla FASE I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31 dicembre 2015;

#### **RITENUTO**

- di dover confermare l'importo totale del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" per € 73.000.000,00, di cui € 1.983.603,65 a carico del beneficiario, così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 10 del 12/08/2014, specificando che in coerenza con quanto disposto con le citate Decisioni comunitarie C(2014) 1865 del 27/03/2014, C(2014) 4463 del 01/07/2014 e C (2016) 5026 del 28/07/2016:
  - la Fase I pari a complessivi € 28.224.422,96 è a valere per €27.457.490,52 sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 e per € 766.932,44 sulle risorse dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;
  - la Fase II pari a complessivi € 44.775.577,04 è a valere per € 43.558.905,83 sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 e per € 1.216.671,21 sulle risorse dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;
- di dover dare atto della coerenza del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" - CUP F51E12000050006, con l'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1;
- di dover dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- di dover ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" - CUP F51E12000050006 con Beneficiario Autorità Portuale di Salerno - per l'importo complessivo di € 44.775.577,04, di cui €43.558.905,83 a valere sull'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1, oltre a € 1.216.671,21 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I)	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II)
1	Oneri di pianificazione e progettazione, spese generali	3.703.540,68	264.453,34	3.439.087,34
di cui	1a <i>Modifica imboccatura</i>	510.808,29	-	510.808,29
	1b <i>Escavo dei fondali</i>	2.492.644,14	-	2.492.644,14
	1c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	700.088,25	264.453,34	435.634,91
2	Acquisto di terreni	-	-	-
3	Edilizia e costruzioni	65.514.018,40	27.474.125,28	38.039.893,12
di cui	3a <i>Modifica imboccatura</i>	18.451.789,46	-	18.451.789,46
	3b <i>Escavo dei fondali</i>	17.373.436,22	344.972,95	17.028.463,27
	3c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	29.688.792,72	27.129.152,33	2.559.640,39
4	Impianti e macchinari	-	-	-
5	Oneri imprevidi	-	-	-
6	Adeguamento dei prezzi	-	-	-
7	Assistenza Tecnica e spese tecniche	446.882,37	27.424,80	419.457,57
di cui	7a <i>Modifica imboccatura</i>	125.862,83	-	125.862,83
	7b <i>Escavo dei fondali</i>	118.507,19	27.424,80	91.082,39
	7c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	202.512,35	-	202.512,35
8	Pubblicità	52.332,31	2.060,27	50.272,04
di cui	8a <i>Modifica imboccatura</i>	17.444,10	2.060,27	15.383,83
	8b <i>Escavo dei fondali</i>	17.444,11	-	17.444,11
	8c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	17.444,10	-	17.444,10
9	Supervisione durante i lavori di costruzione	3.283.226,24	456.359,27	2.826.866,97
di cui	9a <i>Modifica imboccatura</i>	924.708,95	-	924.708,95
	9b <i>Escavo dei fondali</i>	870.667,43	-	870.667,43
	9c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	1.487.849,86	456.359,27	1.031.490,59
<b>Totale Parziale</b>		<b>73.000.000,00</b>	<b>28.224.422,96</b>	<b>44.775.577,04</b>
11	IVA	-	-	-
<b>TOTALE (*)</b>		<b>73.000.000,00(*)</b>	<b>28.224.422,96(*)</b>	<b>44.775.577,04(*)</b>

(\*) Comprensivo dell'importo pari ad € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno di cui € 766.932,44 per la Fase I del PO FESR 2007-2013 ed € 1.216.671,21 per la Fase II del PO FESR 2014-2020 in coerenza con le Decisioni Comunitarie C(2014) 1865 del 27/03/2014, C(2014) 4463 del 01/07/2014 e C (2016) 5026 del 28/07/2016

- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno";
- di dover impegnare l'importo complessivo di € 43.558.905,83, in favore di Autorità Portuale di Salerno – C.F. 95074750654 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 4.028.000,00 sull'esercizio finanziario 2016, € 19.765.452,92 sull'esercizio finanziario 2017, € 19.765.452,91 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6304, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6304	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni Locali	10-06-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.010	04.5	3	2.02.03	4	3

- di dover determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in conformità con i tassi di cofinanziamento del POR Campania FESR 2014-2020;
- di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 15/10/2014, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Autorità Portuale di Salerno, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e

delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;

### Visti

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare l'importo totale del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" per € 73.000.000,00, di cui € 1.983.603,65 a carico del beneficiario, così come previsto dal Decreto Dirigenziale della UOGP n. 10 del 12/08/2014, specificando che in coerenza con quanto disposto con le citate Decisioni comunitarie C(2014) 1865 del 27/03/2014, C(2014) 4463 del 01/07/2014 e C (2016) 5026 del 28/07/2016:
  - la Fase I pari a complessivi € 28.224.422,96 è a valere per €27.457.490,52 sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 e per € 766.932,44 sulle risorse dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;
  - la Fase II pari a complessivi € 44.775.577,04 è a valere per € 43.558.905,83 sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 e per € 1.216.671,21 sulle risorse dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;
2. di dare atto della coerenza del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" - CUP F51E12000050006, con l'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma dell'operazione con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
4. di ammettere a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" - CUP F51E12000050006 con Beneficiario Autorità Portuale di Salerno - per l'importo complessivo di € 44.775.577,04, di cui €43.558.905,83 a valere sull'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1, oltre a € 1.216.671,21 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario, con il quadro economico di seguito indicato:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013 (FASE I)	di cui POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II)
1	Oneri di pianificazione e progettazione, spese generali	3.703.540,68	264.453,34	3.439.087,34
di cui	1a <i>Modifica imboccatuta</i>	510.808,29	-	510.808,29
	1b <i>Escavo dei fondali</i>	2.492.644,14	-	2.492.644,14
	1c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	700.088,25	264.453,34	435.634,91
2	Acquisto di terreni	-	-	-
3	Edilizia e costruzioni	65.514.018,40	27.474.125,28	38.039.893,12
di cui	3a <i>Modifica imboccatuta</i>	18.451.789,46	-	18.451.789,46
	3b <i>Escavo dei fondali</i>	17.373.436,22	344.972,95	17.028.463,27
	3c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	29.688.792,72	27.129.152,33	2.559.640,39
4	Impianti e macchinari	-	-	-
5	Oneri imprevidi	-	-	-
6	Adeguamento dei prezzi	-	-	-
7	Assistenza Tecnica e spese tecniche	446.882,37	27.424,80	419.457,57
di cui	7a <i>Modifica imboccatuta</i>	125.862,83	-	125.862,83
	7b <i>Escavo dei fondali</i>	118.507,19	27.424,80	91.082,39
	7c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	202.512,35	-	202.512,35
8	Pubblicità	52.332,31	2.060,27	50.272,04
di cui	8a <i>Modifica imboccatuta</i>	17.444,10	2.060,27	15.383,83
	8b <i>Escavo dei fondali</i>	17.444,11	-	17.444,11
	8c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	17.444,10	-	17.444,10
9	Supervisione durante i lavori di costruzione	3.283.226,24	456.359,27	2.826.866,97
di cui	9a <i>Modifica imboccatuta</i>	924.708,95	-	924.708,95
	9b <i>Escavo dei fondali</i>	870.667,43	-	870.667,43
	9c <i>Consolidamento ed adeguamento Molo Trapezio</i>	1.487.849,86	456.359,27	1.031.490,59
<b>Totale Parziale</b>		<b>73.000.000,00</b>	<b>28.224.422,96</b>	<b>44.775.577,04</b>
11	IVA	-	-	-
<b>TOTALE (*)</b>		<b>73.000.000,00(*)</b>	<b>28.224.422,96(*)</b>	<b>44.775.577,04(*)</b>

(\*) Comprensivo dell'importo pari ad € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno di cui € 766.932,44 per la Fase I del PO FESR 2007-2013 ed € 1.216.671,21 per la Fase II del PO FESR 2014-2020 in coerenza con le Decisioni Comunitarie C(2014) 1865 del 27/03/2014, C(2014) 4463 del 01/07/2014 e C (2016) 5026 del 28/07/2016

5. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno";
6. di impegnare l'importo complessivo di € 43.558.905,83, in favore di Autorità Portuale di Salerno – C.F. 95074750654 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 4.028.000,00 sull'esercizio finanziario 2016, € 19.765.452,92 sull'esercizio finanziario 2017, € 19.765.452,91 sull'esercizio finanziario 2018, facendo gravare la spesa sul capitolo 6304, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6304	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014- 2020 - Trasporti - Amministrazioni Locali	10-06-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.010	04.5	3	2.02.03	4	3

7. di determinare nel 75% del costo del Grande Progetto ammesso a finanziamento la partecipazione del FESR e nel restante 25% la quota nazionale (Stato e Regione), in conformità con i tassi di cofinanziamento del POR;
8. di dover approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 15/10/2014, allegato A) del presente provvedimento, da stipularsi tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Autorità Portuale di Salerno, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in analogia al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nelle more dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014-2020, che troverà applicazione non appena vigente e sulla base del quale saranno eventualmente apportate le necessarie ed opportune modifiche;
9. che il provvedimento di concessione del finanziamento sarà pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
10. di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - Al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell'Anno

**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE REP. N. \_\_\_\_\_ DEL 15/10/2014****TRA**

**la Struttura di Missione della Regione Campania – “Unità Operativa Grandi Progetti” con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale Ing. Domenico Dell’Anno designato con DPGR n. 139 del 08/06/2016**

**E**

**Autorità Portuale di Salerno, Beneficiario dell’Operazione “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno” individuato con DGR n. 399/2012 nella persona del**

---

**PREMESSO CHE**

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l’altro, l’elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell’art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa “Grandi Progetti” (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l’organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l’altro alla stessa UOGP funzioni connesse all’attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un’ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d’atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell’ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l’utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano

- finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
  - nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno”, in particolare all’Asse 7 (Trasporti), Priorità di investimento 7c (Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici anche quelli a bassa rumorosità e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile), Obiettivo Specifico 7.2 (Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale), Azione 7.2.1 (Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali con l’Autorità Portuale costituita e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi - infrastrutture e tecnologie della rete centrale);
  - in data 30 dicembre 2015, l’Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi i Grandi Progetti, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 28.224.422,96, al lordo delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (FASE I), e per un importo pari a € 44.775.577,04 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II);
  - risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

### CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l’individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto “DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013” è stato disposto:

- di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
  - con Nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP a procedere alla chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto aggiuntivo alla convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
  - con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
  - con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
  - con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
  - con nota acquisita agli atti della UOGP con prot.n.776519 del 28/11/2016, l'Autorità Portuale di Salerno ha trasmesso in data 24/11/2016 prot.n.14475 il cronoprogramma aggiornato delle attività del Grande Progetto "*Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno*";
  - con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 10 del 12/08/2014, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Logistica e Porti. Sistema integrato portuale*

di Salerno" per un importo complessivo pari a € 73.000.000,00 di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario, in coerenza con le seguenti Decisioni comunitarie:

- C(2014) 1865 del 27/03/2014 avente ad oggetto "Aiuto di Stato SA.38302 (2014/N) – Italia -Aiuto all'investimento a favore del Porto di Salerno" con la quale la Commissione Europea ha deciso che l'aiuto che ammonta a €71.016.396,35 è compatibile con il trattato ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c);
- C(2014) 4463 del 01/07/2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno" - CCI 2011IT161PR005 – quantificando l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento del FESR in € 71.016.396;
- in data 15/10/2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Salerno per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta con il Beneficiario in data 15/10/2014, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Salerno per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con l'art. 8 della citata Convenzione, che prevede: "Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario del Grande Progetto";
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 5026 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" modificando la Decisione C (2014) 4463 del 01/07/2014;
- con nota acquisita agli atti della UOGP con prot.n.776519 del 28/11/2016, l'Autorità Portuale di Salerno ha trasmesso in data 24/11/2016 prot.n.14475 il cronoprogramma aggiornato delle attività del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno";
- con Decreto Dirigenziale dell'UOGP n. \_\_\_\_\_ si è, tra l'altro, ammesso a finanziamento il Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" ed approvato il presente atto aggiuntivo;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E DATO ATTO**

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Articolo 1 - Oggetto**

1. Il presente Atto Aggiuntivo costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario Autorità Portuale di Salerno per il completamento del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014-2020, Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione

7.2.1, per l'importo pari a € 43.558.905,83 oltre a € 1.216.671,21 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario.

### **Articolo 2 – Attuazione e ammissibilità delle spese del Grande Progetto**

1. L'intervento sarà attuato in conformità alle modalità, tempi (ivi compresi quelli del cronoprogramma dell'intervento), contenuti e finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale e dal POR Campania FESR 2014-2020.
2. Ai fini di quanto stabilito dal presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante, sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, ricadenti nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### **Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario**

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, tempi (compresi quelli indicati dal cronoprogramma), contenuti e finalità prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014-2020 e dal presente Atto Aggiuntivo, la Regione potrà procedere alla risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e alla revoca del finanziamento.

La risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e la revoca del finanziamento comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme già ricevute, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

### **Articolo 4 - Rendicontazione**

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

### **Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento**

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" (CUP F51E12000050006), presentato dal Beneficiario Autorità Portuale di Salerno e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1, per l'importo pari a € 43.558.905,83 oltre a € 1.216.671,21 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario. . In seguito alla sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, sarà concesso una anticipazione fino ad un massimo del 20%. Le erogazioni successive alla suddetta anticipazione saranno concesse al raggiungimento di stati di avanzamento lavori non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate e documentazione avente stesso valore probatorio.
2. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, verrà erogato su richiesta del Beneficiario solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori, il

sostenimento del valore complessivo della spesa finanziata ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, dall'Allegato 12 (punto 2) al Regolamento UE n. 1303/2013.

Nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, la UOGP può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione entro 30 giorni dall'accredito.

#### **Articolo 6 - Rinvio**

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 15/10/2014.

LCS

*Data*

Per la Regione Campania  
ing. Domenico Dell'Anno

Per il Beneficiario  
\_\_\_\_\_



## **Decreto Dirigenziale n. 22 del 13/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 7.2 - Grande Progetto Logistica e Porti.  
Sistema integrato portuale di Napoli- Beneficiario AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI -  
CUP I67D12000000006 - Erogazione anticipazione.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", in particolare all'Asse 7 (Trasporti), Priorità di investimento 7c (Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici anche quelli a bassa rumorosità e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile), Obiettivo Specifico 7.2 (Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale), Azione 7.2.1 (Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali con l'Autorità Portuale costituita e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi - infrastrutture e tecnologie della rete

centrale);

- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 5.987.973,15, al lordo delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (FASE I), e per un importo pari a € 148.212.026,85 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II);
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

#### **PREMESSO altresì che**

- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il

monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;

- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- che le somme di cui alla predetta D.G.R.C. n. 361/2016 sono state accertate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR n. 101 del 19/07/2016 secondo il seguente prospetto:

Anno	Capitolo	Nr. Accertamento
2016	1512	4018/2016
	1514	4019/2016
	1516	4020/2016
2017	1512	6/2017
	1514	7/2017
	1516	8/2017
2018	1512	4/2018
	1514	5/2018
	1516	6/2018

- con nota acquisita agli atti della UOGP con prot.n.798049 del 06/12/2016, l'Autorità Portuale di Napoli ha trasmesso in data 05/12/2016 prot.n.1564 il cronoprogramma aggiornato delle attività del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli";

## CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 6 del 18/06/2014, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" per un importo pari a € 154.200.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;
- in data 29/07/2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2014) 3873 del 13/06/2014, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;

- a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta con il Beneficiario in data 29/07/2014, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Napoli per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con l'art. 8 della citata Convenzione, che prevede: "Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario del Grande Progetto";
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 5025 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" modificando la Decisione C (2014) 3873 del 13/06/2014 specificando che l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 4 – "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013 per il Grande Progetto è fissato a EUR 5.987.973;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 20 del 07/12/2016, tra l'altro:
  - è stata ammessa a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" - CUP I67D12000000006 con Beneficiario Autorità Portuale di Napoli - per l'importo complessivo di € 148.212.026,85, a valere sull'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1;
  - è stato impegnato l'importo complessivo di € 148.212.026,85, in favore di Autorità Portuale di Napoli – C.F. 00705640639 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 39.600.000,00 sull'esercizio finanziario 2016;
  - è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta in data 29/07/2014, tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento;
- le somme oggetto del suddetto impegno sono state accertate, con Decreto dell'AdG del POR FESR 2014-2020 n. 101 del 19/07/2016, sui capitoli 1512, 1514, 1516, rispettivamente con i nr. di accertamento 4018/2016, 4019/2016, 4020/2016;
- l'art. 5 dell'Atto aggiuntivo prevede la concessione di un'anticipazione fino ad un massimo del 20% dell'importo ammesso a finanziamento successivamente alla sottoscrizione dell'atto stesso;

## RILEVATO CHE

- l'atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 29/07/2014, è stato sottoscritto in data 09/12/2016;
- sono in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione del Grande Progetto relative alla Fase I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31 dicembre 2015;

## RITENUTO

- di dover procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 14.821.202,69 pari al 10% del valore ammesso a finanziamento e rientranti nell'ambito delle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016;
- di dover liquidare la somma di € 14.821.202,69 in favore dell'Autorità Portuale di Napoli – C.F. 00705640639, Beneficiario del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" CUP I67D12000000006, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 20 del 07/12/2016 sul Capitolo 6304 caratterizzato dai seguenti

elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6304	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni Locali	10-06-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.010	04.5	3	2.02.03	4	3

- di dover prevedere che la somma di € 14.821.202,69 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - Sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0032983 - conto IBAN IT22R0100003245425300032983 intestata all'Autorità Portuale di Napoli;
- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul PO Fesr 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli";

#### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 14.821.202,69 pari al 10% del valore ammesso a finanziamento e rientranti nell'ambito delle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016;
- di liquidare la somma di € 14.821.202,69 in favore dell'Autorità Portuale di Napoli – C.F. 00705640639, Beneficiario del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli" CUP I67D12000000006, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 20 del 07/12/2016 sul Capitolo 6304 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6304	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni Locali	10-06-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.010	04.5	3	2.02.03	4	3

- di prevedere che la somma di € 14.821.202,69 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - Sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0032983 - conto IBANIT22R0100003245425300032983 intestata all'Autorità Portuale di Napoli;
- di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul PO Fesr 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Napoli";
- di specificare altresì che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, atteso che il provvedimento di ammissione a finanziamento è stato pubblicato nella sezione "Sovvenzioni, contributi";
- di inviare il presente provvedimento: al Beneficiario; alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza; all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020; al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

il Responsabile Generale  
ing. Domenico Dell'Anno



## **Decreto Dirigenziale n. 23 del 13/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014-2020 - Asse VII O.S. 7.2 - Grande Progetto Logistica e Porti.  
Sistema integrato portuale di Salerno- Beneficiario AUTORITA' PORTUALE DI  
SALERNO - CUP F51E12000050006 - Erogazione anticipazione

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C (2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno", in particolare all'Asse 7 (Trasporti), Priorità di investimento 7c (Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici anche quelli a bassa rumorosità e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile), Obiettivo Specifico 7.2 (Miglioramento della competitività del sistema portuale e interportuale), Azione 7.2.1 (Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali con l'Autorità Portuale costituita e interportuali di interesse nazionale, ivi incluso il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi; potenziare le Autostrade del mare per il cargo Ro-Ro sulle rotte tirreniche ed adriatiche per migliorare la competitività del settore dei trasporti marittimi - infrastrutture e tecnologie della rete centrale);

- in data 30 dicembre 2015, l'Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi i Grandi Progetti, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 28.224.422,96, al lordo delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (FASE I), e per un importo pari a € 44.775.577,04 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II);
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;

### **PREMESSO altresì che**

- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;

- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- che le somme di cui alla predetta D.G.R.C. n. 361/2016 sono state accertate con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del POR FESR n. 101 del 19/07/2016 secondo il seguente prospetto:

Anno	Capitolo	Nr. Accertamento
2016	1512	4018/2016
	1514	4019/2016
	1516	4020/2016
2017	1512	6/2017
	1514	7/2017
	1516	8/2017
2018	1512	4/2018
	1514	5/2018
	1516	6/2018

- con nota acquisita agli atti della UOGP con prot.n.776519 del 28/11/2016, l'Autorità Portuale di Salerno ha trasmesso in data 24/11/2016 prot.n.14475 il cronoprogramma aggiornato delle attività del Grande Progetto "*Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno*";

## CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 10 del 12/08/2014, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno*" per un importo complessivo pari a € 73.000.000,00 di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario, in coerenza con le seguenti Decisioni comunitarie:
  - C(2014) 1865 del 27/03/2014 avente ad oggetto "*Aiuto di Stato SA.38302 (2014/N) – Italia -Aiuto all'investimento a favore del Porto di Salerno*" con la quale la Commissione Europea ha deciso che l'aiuto che ammonta a €71.016.396,35 è compatibile con il trattato ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c);
  - C(2014) 4463 del 01/07/2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno*" - CCI 2011IT161PR005 – quantificando l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento del FESR in € 71.016.396;
- in data 15/10/2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Salerno per l'attuazione del Grande Progetto a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

- a seguito della modifica del Grande Progetto su due fasi di programmazione POR Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-2020, risulta necessario pervenire ad una ammissione a finanziamento e ad un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta con il Beneficiario in data 15/10/2014, per regolare i rapporti tra Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Autorità Portuale di Salerno per l'attuazione della seconda fase del Grande Progetto, in coerenza con l'art. 8 della citata Convenzione, che prevede: "Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dalla UOGP e dal Beneficiario del Grande Progetto";
- la Commissione Europea, con Decisione C (2016) 5026 del 28/07/2016, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" modificando la Decisione C (2014) 4463 del 01/07/2014 specificando che l'importo al quale applicare il tasso di cofinanziamento dell'Asse prioritario 4 – "Accessibilità e trasporti" del programma operativo per il grande progetto è fissato in EUR 27.834.926;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 21 del 07/12/2016, tra l'altro,
  - o è stata ammessa a finanziamento la Fase II del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" - CUP F51E12000050006 con Beneficiario Autorità Portuale di Salerno - per l'importo complessivo di € 44.775.577,04, di cui €43.558.905,83 a valere sull'Asse VII del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 7c - Obiettivo Specifico 7.2 - Azione 7.2.1, oltre a € 1.216.671,21 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;
  - o è stato impegnato l'importo complessivo di € 43.558.905,83, in favore di Autorità Portuale di Salerno – C.F. 95074750654 - sul bilancio gestionale 2016-2018, di cui € 4.028.000,00 sull'esercizio finanziario 2016,
  - o è stato approvato lo schema di Atto aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritta in data 15/10/2014, tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Salerno, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento;
- le somme oggetto del suddetto impegno sono state accertate, con Decreto dell'AdG del POR FESR 2014-2020 n. 101 del 19/07/2016, sui capitoli 1512, 1514, 1516, rispettivamente con i nr. di accertamento 4018/2016, 4019/2016, 4020/2016;
- l'art. 5 dell'Atto aggiuntivo prevede la concessione di un'anticipazione fino ad un massimo del 20% dell'importo ammesso a finanziamento successivamente alla sottoscrizione dell'atto stesso;

## RILEVATO CHE

- l'atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 15/10/2014, è stato sottoscritto in data 12/12/2016;
- sono in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione del Grande Progetto relative alla Fase I a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31 dicembre 2015;

## RITENUTO

- di dover procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 4.028.000,00 (pari alle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016 e rientranti nel limite del 20% del valore ammesso a finanziamento);
- di dover liquidare la somma di € 4.028.000,00 in favore dell'Autorità Portuale di Salerno C.F. 95074750654, Beneficiario del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" CUP F51E12000050006, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 21 del 07/12/2016 sul Capitolo 6304 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6304	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni Locali	10-06-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.010	04.5	3	2.02.03	4	3

- di dover prevedere che la somma di € 4.028.000,00 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 - Sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0189896 - conto IBAN IT 61L01 00003245424300189896 intestata all'Autorità Portuale di Salerno;
- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul PO Fesr 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno";

**VISTI**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 4.028.000,00 (pari alle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016 e rientranti nel limite del 20% del valore ammesso a finanziamento);
- di liquidare la somma di € 4.028.000,00 in favore dell'Autorità Portuale di Salerno C.F. 95074750654, Beneficiario del Grande Progetto "Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno" CUP F51E12000050006, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 21 del 07/12/2016 sul Capitolo 6304 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro Sanità
6304	Finanziamento Grandi Progetti POR FES 2014-2020 - Trasporti - Amministrazioni Locali	10-06-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.010	04.5	3	2.02.03	4	3

- di prevedere che la somma di € 4.028.000,00 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 - Sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0189896 - conto IBAN IT 61L01 00003245424300189896 intestata all'Autorità Portuale di Salerno;

- di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul PO Fesr 2007-2013 (Fase I) del Grande Progetto “Logistica e Porti. Sistema integrato portuale di Salerno”;
- di specificare altresì che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, atteso che il provvedimento di ammissione a finanziamento è stato pubblicato nella sezione “Sovvenzioni, contributi”;
- di inviare il presente provvedimento: al Beneficiario; alla UOD 55.13.04. “Gestione delle spese Regionali” per il seguito di competenza; all’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020; al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell’Anno



## **Decreto Dirigenziale n. 24 del 13/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania" - Impegno e liquidazione del saldo in favore del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR Campania FESR 2007-2013);
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;
- la Commissione Europea, a modifica della Decisione C (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo 2007-2013;
- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 46 del 9 febbraio 2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020, ovvero del Programma parallelo 2014/2020;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- a tal fine, con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione - a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - pari a € 1.732.749.429,23;
- della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669,27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014-2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co).

Corrispondenza Si.Ge.Co. POC”, si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007-2013;

- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di “*ratione materiae*” ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con la D.G.R. n. 502 del 22/09/2016 la Giunta Regionale ha:
  - o destinato, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla DGR n. 46/2015, le risorse POC 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85, stabilendo che successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014-2020;
  - o istituito i seguenti capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente UOGP, provvedendo al relativo stanziamento, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAREA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	CODICE SPESA UE	STANZIAMENTO
8520	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Amministrazioni centrali – GP Sviluppo economico	14	5	2	203	2.03.01.01.000	04.9	2.02.01	4	8	98.118.723,80

- con DD n. 145 del 26/09/2016 la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo 2040 la somma di € 388.513.530,85;
- con DGR n. 596 del 31/10/2016 la Giunta Regionale, tra l'altro, ha stabilito che i responsabili delle strutture organizzative, nell'adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione, diano priorità alla spesa necessaria per evitare la decertificazione dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea;

## CONSIDERATO CHE

- in data 04/03/2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania è stato siglato l'Accordo di Programma in cui si inquadrano gli interventi di sviluppo della Banda Ultra Larga previsti nel Progetto Strategico Banda Ultra Larga (Aiuto di Stato n. SA34199)
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 30 del 08/08/2013, tra l'altro, è stato:
  - o ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato “*Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania*” per un importo pari a € 122.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse V – Obiettivo operativo 5.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
  - o proposta la liquidazione dell'importo di € 24.400.000,00 (pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento) all'Organismo Intermedio MISE;
- in data 14/06/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del POR Campania FESR 2007-2013 relative allo sviluppo di infrastrutture e servizi in Banda Larga e Ultra Larga sul territorio
- in data 10/07/2013 è stato sottoscritto un addendum integrativo alla Convenzione sopra citata;

- l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 601 del 10/0/2013 ha provveduto all'impegno e alla contestuale liquidazione al MISE dell'importo di € 24.400.000,00 (pari al 20% del costo totale ammesso a finanziamento);
- la Commissione Europea, con Decisione C (2014) 4464 del 30/06/2014, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania", facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;

## RILEVATO

- che il MISE con nota prot. 0082582 del 30/11/2016 ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 una relazione con riferimento alle verifiche di primo livello effettuate dallo stesso Organismo Intermedio MISE sugli interventi del GP in oggetto, riconoscendo ammissibili sul POR Campania FESR 2007-2013 spese per un importo complessivo di € 101.064.768,45;
- che il MISE con nota prot. n. 85811 del 07/12/2016 ha trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 la dichiarazione delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e quietanzate per un importo totale di € 101.064.768,45, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- che con PEC della Struttuta di Missione Controlli di I livello ricevuta il 07/12/2016, acquisita al Protocollo Regionale con prot. n. 2016.0810992 del 13/12/2016, si richiedeva l'adozione, con urgenza, del Decreto di trasferimento al MISE dell'importo pari a € 76.664.768,45, da imputare al capitolo 8520;
- che con PEC della DG16 ricevuta il 13/12/2016 e acquisita nella stessa data al protocollo n. 2016.0811730, l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 trasmetteva la documentazione per la definizione del Decreto di trasferimento delle risorse;

## RITENUTO

- di dover prendere atto, della trasmissione delle spese rendicontate dal Beneficiario a seguito dei controlli dell'Organismo Intermedio sul Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania";
- di dover trasferire all'Organismo Intermedio MISE, coerentemente con il manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'importo pari ad € 76.664.768,45 (importo pari alla differenza tra l'importo cumulato della dichiarazione di spesa pari a € 101.064.768,45 e l'importo dell'anticipazione di € 24.400.000,00 liquidato dall'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con DD 601/2013);
- di dover impegnare l'importo complessivo di € 76.664.768,45, in favore del MISE, C.F. 80230390587, Organismo Intermedio del Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania", sul capitolo n. 8520 (POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Amministrazioni centrali – GP Sviluppo economico) per l'esercizio finanziario 2016, così come previsto dalla DGR n. 502/2016, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRA MMA	TIT DPCM	MACROA GGREGAT O	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	COD ID SPESA UE
8520	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Amministrazioni centrali – GP Sviluppo economico	14	5	2	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.001	04.9	2.02.01	4	8

- di dover liquidare l'importo di € 76.664.768,45, in favore del MISE C.F. 80230390587, Organismo Intermedio del Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania" sul capitolo n. 8520 (POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Amministrazioni centrali – GP Sviluppo economico), così come previsto dalla DGR n. 502/2016, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	COD ID SPESA UE
8520	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Amministrazioni centrali – GP Sviluppo economico	14	5	2	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.001	04.9	2.02.01	4	8

- di dover prevedere che la somma di € 76.664.768,45 sia accreditata come segue:
  - o € 57.498.576,34 sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato, codice IBAN IT07E0100003245350200023211, descrizione versamento: Regione Campania – Banda Ultra Larga – Liquidazione dell'importo di € 57.498.576,34 – quota di cofinanziamento europeo Fondi FESR;
  - o € 19.166.192,11 sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato, codice IBAN IT97N0100003245350200023209, descrizione versamento: Regione Campania – Banda Ultra Larga – Liquidazione dell'importo di € 19.166.192,11 – quota di cofinanziamento nazionale e regionale;
- di dover stabilire che le spese relative al presente provvedimento hanno ordine di priorità in quanto connesse alla necessità di evitare la decertificazione ai sensi della DGR n. 596/2016, considerato che si tratta di interventi ammessi a finanziamento sul POR Campania FESR 2007/2013;

### Visti

- il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio del 8 dicembre 2006 s.m.i.;
- la Decisione della Commissione Europea C (2007) 4265 del 11 settembre 2007;
- la Decisione della Commissione Europea C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015;
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- le Deliberazioni CIPE nn. 11 e 12 del 1 maggio 2016;
- la DGR n. 278 del 14 giugno 2016;
- la DGR n. 357 del 6 luglio 2016;
- la DGR n. 502 del 22/09/2016;
- la DGR n. 596 del 31/10/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della trasmissione delle spese rendicontate dal Beneficiario a seguito dei controlli dell'Organismo Intermedio sul Grande Progetto " *Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania*";
2. di trasferire all'Organismo Intermedio MISE, coerentemente con il manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'importo pari ad € 76.664.768,45 (importo pari alla differenza tra il totale rendicontato di € 101.064.768,45 e l'importo dell'anticipazione di € 24.400.000,00 liquidato dall'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con DD 601/2013);
3. di impegnare l'importo complessivo di € 76.664.768,45, in favore del MISE, C.F. 80230390587, Organismo Intermedio del Grande Progetto "*Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania*", sul capitolo n. 8520 (POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Amministrazioni centrali – GP Sviluppo economico) per l'esercizio finanziario 2016, così come previsto dalla DGR n. 502/2016, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR EGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	COD ID SPESA UE
8520	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Amministrazioni centrali – GP Sviluppo economico	14	5	2	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.001	04.9	2.02.01	4	8

4. di liquidare l'importo di € 76.664.768,45, in favore del MISE C.F. 80230390587, Organismo Intermedio del Grande Progetto "*Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania*" sul capitolo n. 8520 (POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 – Amministrazioni centrali – GP Sviluppo economico), così come previsto dalla DGR n. 502/2016, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR EGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	COD ID SPESA UE
8520	POC 2014/2020 - Del. CIPE 11/2016 - Amministrazioni centrali – GP Sviluppo economico	14	5	2	203	2.03.01.01.000	2.03.01.01.001	04.9	2.02.01	4	8

5. di prevedere che la somma di € 76.664.768,45 sia accreditata come segue:
  - o € 57.498.576,34 sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato, codice IBAN IT07E0100003245350200023211, descrizione versamento: Regione Campania – Banda Ultra Larga – Liquidazione dell'importo di € 57.498.576,34 – quota di cofinanziamento europeo Fondi FESR;
  - o € 19.166.192,11 sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato, codice IBAN IT97N0100003245350200023209, descrizione versamento: Regione Campania – Banda

Ultra Larga – Liquidazione dell'importo di € 19.166.192,11 – quota di cofinanziamento nazionale e regionale;

6. di stabilire che le spese relative al presente provvedimento hanno ordine di priorità in quanto connesse alla necessità di evitare la decertificazione ai sensi della DGR n. 596/2016, considerato che si tratta di interventi ammessi a finanziamento sul POR Campania FESR 2007/2013;
7. di inviare il presente provvedimento:
  - All'Organismo Intermedio MISE;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - Alla Direzione Generale 51.16;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - Al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell'Anno



## **Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020 - Asse 6 O.S. 6.7 - Progetto GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi Beneficiario Comune di Napoli (NA) - CUP B66G11000330006 - Rettifica DD UOGP n. 9 del 02/11/2016

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR Campania FESR 2007-2013);
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;

**PREMESSO altresì che**

- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- a tal fine, con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con una disponibilità complessiva per la Regione - a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - pari a € 1.732.749.429,23;
- della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669,27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020;
- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima Delibera quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi

dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

- di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014-2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007-2013;
- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sulla fonte di finanziamento indicata nel Decreto n. 43/2016 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di "*ratione materiae*" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R. n. 357 del 6 luglio 2016 la Giunta Regionale ha acquisito ed iscritto nella competenza del bilancio 2016 l'importo di € 715.356.098,50, istituendo i capitoli di entrata 2040 e 2042, la cui titolarità è attribuita alla Direzione Generale - Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, correlati ai capitoli di spesa contestualmente istituiti, attribuiti alle competenti strutture regionali, in base all'elenco allegato al citato DD n. 43/2016;
- con la predetta D.G.R. n. 357/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito il seguente capitolo di spesa, attribuito alla scrivente UOGP, provvedendo al relativo stanziamento, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO DPCM	MACROAREA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	COD ID SPESA UE	STANZIAMENTO
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Enti Locali – Grandi Progetti	1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	4	8	64.271.728,47

- con DD n. 103 del 22/07/2013 e con DD n. 114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo 2040 la somma di € 241.629.083,61 e sulla competenza del capitolo 2042 la somma di € 496.539.429,23;
- con nota prot. n. 2016.0700841 del 26/10/2016 la suddetta Autorità di Gestione, ha invitato i Dirigenti impegnati nei completamenti di cui alle DGR 215/2016 e 468/2016 e dei relativi DD 43/2016 e DD 132/2016, a procedere autonomamente e nel limite delle risorse assegnate, alle modifiche necessarie qualora si riscontrassero modifiche alle somme necessarie per il completamento degli interventi stessi;

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 24 del 09/05/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est*" per un importo pari a € 206.900.000,00 di cui 106.900.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VI – Obiettivo operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013 ed € 100.000.000,00 a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR Campania FESR 2007-2013;
- l'intervento "**GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi**" del costo totale di € 21.439.855,84 è un intervento previsto nel Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" così come si evince dalla Decisione della Commissione europea C (2013) 6927 del 23/10/2013;4
- in data 25/06/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto "*Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est*" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) 6927 del 23/10/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) allo stesso Grande Progetto, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- che l'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" con Beneficiario il Comune di Napoli è stato inserito, con il DD 43/2016, nell'elenco dei progetti non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
- con nota n. 0687603 del 21/10/2016, l'Autorità di Gestione ha provveduto a ritirare il Grande Progetto "*Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est*" dal POR Campania FESR 2007-2013, specificando che il termine ultimo per la conclusione del progetto è il 31/03/2019;

## PRESO ATTO CHE

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016 tra l'altro:
  - o è stato ammesso a finanziamento sulle risorse del POC 2014-2020, ai fini del relativo completamento, l'intervento denominato "**GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi**" – CUP B66G11000330006, con Beneficiario il Comune di Napoli per l'importo complessivo di € 20.648.953,56;
  - o è stato impegnato, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, l'importo complessivo di € 20.648.953,56, in favore di Comune di Napoli – C.F. 80014890638, sul capitolo 8454 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016;
  - o è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 per il Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" del presente provvedimento, tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento;

## CONSIDERATO CHE

- per mero errore materiale, il Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016 prevedeva un Quadro Economico con un importo totale a valere sul POC 2014-2020 errato e conseguentemente proponeva l'ammissione a finanziamento e l'impegno per € 20.648.953,56;
- lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 era redatto in conformità al Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016, indicando così l'importo ammesso a finanziamento pari a € 20.648.953,56;

- il corretto Quadro Economico è il seguente:

Voci di Spesa		importo in €	di cui	
			POR Campania	POC 2014-2020
<b>Aa)</b>	<b>Lavori</b>			
Aa1)	Lavori a corpo	15.245.711,44	-	15.245.711,44
Aa2)	Oneri di sicurezza	479.602,85	-	479.602,85
Aa3)	<b>Totale Lavori</b>	<b>15.725.314,29</b>	-	<b>15.725.314,29</b>
<b>Ab)</b>	<b>Progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione</b>	<b>561.223,06</b>	-	<b>561.223,06</b>
	<b>Lavori+progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (Aa+Ab)</b>	<b>16.286.537,35</b>		<b>16.286.537,35</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione</b>			-
B1)	Accantonamento per imprevisti voce Aa3	330.000,00	-	330.000,00
B2)	Lavori in economia	300.000,00	-	300.000,00
B2a)	Servizi in economia	27.049,18	-	27.049,18
B3)	Indennizzi per stazioni di servizio e varie, IVA inclusa	200.000,00	-	200.000,00
B4)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006	80.000,00	-	80.000,00
B5)	Accantonamento spese tecniche per imprevisti voce B1	30.000,00	-	30.000,00
B4)	Accantonamento per oneri per il trasporto discarica autorizzata	140.000,00	-	140.000,00
B7)	Oneri per lo smaltimento	800.000,00	-	800.000,00
B8)	Ulteriori spese tecniche (direzione lavori, conferenze di servizi, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità)	639.238,88	7.439,12	631.799,76
B9)	Assicurazione ai dipendenti e incentivo di cui al D. Lgs. 163/2006	170.000,00	170.000,00	-
B10)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche	50.000,00	-	50.000,00
B11)	Allacciamento ai pubblici servizi e spostamento sottoservizi	100.000,00	-	100.000,00
B12)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	100.000,00	-	100.000,00
B13)	IVA al 10% sui lavori voci Aa3, B1, B2 e B4	1.643.531,43	-	1.643.531,43
B14)	IVA al 22% su spese tecniche voci Ab, B2a, B5, B6, B7 e B8	483.452,45	-	483.452,45
B15)	Oneri previdenziali su spese tecniche voci Ab, B5, e B8 al 4% (IVA inclusa € 10.828,07)	60.046,55	52.240,10	7.806,45
<b>B15)</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>5.153.318,49</b>	<b>229.679,22</b>	<b>4.923.639,27</b>
<b>TOTALE</b>		<b>21.439.855,84</b>	<b>229.679,22</b>	<b>21.210.176,62</b>

## RITENUTO

- di dover rettificare il Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016 modificando l'importo ammesso a finanziamento sul POC 2014-2020 in € **21.210.176,62**, così come indicato nel seguente quadro economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui	
			POR Campania	POC 2014-2020
<b>Aa)</b>	<b>Lavori</b>			
Aa1)	Lavori a corpo	15.245.711,44	-	15.245.711,44
Aa2)	Oneri di sicurezza	479.602,85	-	479.602,85
Aa3)	<b>Totale Lavori</b>	<b>15.725.314,29</b>	-	<b>15.725.314,29</b>
<b>Ab)</b>	<b>Progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione</b>	<b>561.223,06</b>	-	<b>561.223,06</b>
	<b>Lavori+progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (Aa+Ab)</b>	<b>16.286.537,35</b>		<b>16.286.537,35</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione</b>			-
B1)	Accantonamento per imprevisti voce Aa3	330.000,00	-	330.000,00
B2)	Lavori in economia	300.000,00	-	300.000,00
B2a)	Servizi in economia	27.049,18	-	27.049,18
B3)	Indennizzi per stazioni di servizio e varie, IVA inclusa	200.000,00	-	200.000,00
B4)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006	80.000,00	-	80.000,00
B5)	Accantonamento spese tecniche per imprevisti voce B1	30.000,00	-	30.000,00
B4)	Accantonamento per oneri per il trasporto discarica autorizzata	140.000,00	-	140.000,00
B7)	Oneri per lo smaltimento	800.000,00	-	800.000,00
B8)	Ulteriori spese tecniche (direzione lavori, conferenze di servizi, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità)	639.238,88	7.439,12	631.799,76
B9)	Assicurazione ai dipendenti e incentivo di cui al D. Lgs. 163/2006	170.000,00	170.000,00	-
B10)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche	50.000,00	-	50.000,00
B11)	Allacciamento ai pubblici servizi e spostamento sottoservizi	100.000,00	-	100.000,00
B12)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	100.000,00	-	100.000,00
B13)	IVA al 10% sui lavori voci Aa3, B1, B2 e B4	1.643.531,43	-	1.643.531,43
B14)	IVA al 22% su spese tecniche voci Ab, B2a, B5, B6, B7 e B8	483.452,45	-	483.452,45
B15)	Oneri previdenziali su spese tecniche voci Ab, B5, e B8 al 4% (IVA inclusa € 10.828,07)	60.046,55	52.240,10	7.806,45
<b>B15)</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>5.153.318,49</b>	<b>229.679,22</b>	<b>4.923.639,27</b>
<b>TOTALE</b>		<b>21.439.855,84</b>	<b>229.679,22</b>	<b>21.210.176,62</b>

- di dover confermare il costo totale dell'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" così come indicato nel Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016;
- di dover procedere all'impegno, in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638 per l'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi", di un ulteriore importo di € 561.223,06 (pari alla differenza tra il totale ammesso a finanziamento con il provvedimento in oggetto e il totale ammesso a finanziamento con il DD n. 9/2016) sul capitolo 8454 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	Spesa ric./non ric.	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE Gestionale
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti Locali - Grandi Progetti	1-12-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	4	02.02.03	2234

- di dover procedere all'approvazione del nuovo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 per il Grande Progetto "Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est" del presente provvedimento, tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento
- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 dell'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi";
- di confermare quanto altro riportato nel Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016;

### Visti

- la Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;
- l'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015;
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- le Deliberazioni CIPE nn. 11 e 12 del 1 maggio 2016;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 della Direzione Generale 51.16;
- la DGR n. 278 del 14 giugno 2016;
- la DGR n. 357 del 6 luglio 2016;
- la DGR n. 502 del 22/09/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016 modificando l'importo ammesso a finanziamento sul POC 2014-2020 in **€ 21.210.176,62** così come indicato nel seguente quadro economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui	
			POR Campania	POC 2014-2020
<b>Aa)</b>	<b>Lavori</b>			
Aa1)	Lavori a corpo	15.245.711,44	-	15.245.711,44
Aa2)	Oneri di sicurezza	479.602,85	-	479.602,85
Aa3)	<b>Totale Lavori</b>	<b>15.725.314,29</b>	-	<b>15.725.314,29</b>
<b>Ab)</b>	<b>Progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione</b>	<b>561.223,06</b>	-	<b>561.223,06</b>
	<b>Lavori+progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione (Aa+Ab)</b>	<b>16.286.537,35</b>		<b>16.286.537,35</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione</b>			-
B1)	Accantonamento per imprevisti voce Aa3	330.000,00	-	330.000,00
B2)	Lavori in economia	300.000,00	-	300.000,00
B2a)	Servizi in economia	27.049,18	-	27.049,18
B3)	Indennizzi per stazioni di servizio e varie, IVA inclusa	200.000,00	-	200.000,00
B4)	Accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006	80.000,00	-	80.000,00
B5)	Accantonamento spese tecniche per imprevisti voce B1	30.000,00	-	30.000,00
B4)	Accantonamento per oneri per il trasporto discarica autorizzata	140.000,00	-	140.000,00
B7)	Oneri per lo smaltimento	800.000,00	-	800.000,00
B8)	Ulteriori spese tecniche (direzione lavori, conferenze di servizi, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità)	639.238,88	7.439,12	631.799,76
B9)	Assicurazione ai dipendenti e incentivo di cui al D. Lgs. 163/2006	170.000,00	170.000,00	-
B10)	Rilievi, accertamenti e indagini geologiche	50.000,00	-	50.000,00
B11)	Allacciamento ai pubblici servizi e spostamento sottoservizi	100.000,00	-	100.000,00
B12)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	100.000,00	-	100.000,00
B13)	IVA al 10% sui lavori voci Aa3, B1, B2 e B4	1.643.531,43	-	1.643.531,43
B14)	IVA al 22% su spese tecniche voci Ab, B2a, B5, B6, B7 e B8	483.452,45	-	483.452,45
B15)	Oneri previdenziali su spese tecniche voci Ab, B5, e B8 al 4% (IVA inclusa € 10.828,07)	60.046,55	52.240,10	7.806,45
<b>B15)</b>	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>5.153.318,49</b>	<b>229.679,22</b>	<b>4.923.639,27</b>
<b>TOTALE</b>		<b>21.439.855,84</b>	<b>229.679,22</b>	<b>21.210.176,62</b>

- di confermare il costo totale dell'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" così come indicato nel Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016;
- di procedere all'impegno, in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638 per l'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi", di un ulteriore importo di € 561.223,06 (pari alla differenza tra il totale ammesso a finanziamento con il provvedimento in oggetto e il totale ammesso a finanziamento con il DD n. 9/2016) sul capitolo 8454 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016 avente la seguente transazione elementare:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	Spesa ric./non ric.	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE Gestionale
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti Locali - Grandi Progetti	1-12-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	4	02.02.03	2234

4. di procedere all'approvazione del nuovo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 per il Grande Progetto "Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est" del presente provvedimento, tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento
5. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 dell'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi";
6. di confermare quanto altro riportato nel Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016;
7. che il provvedimento di concessione del finanziamento sarà pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
8. di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - Alla Direzione Generale 51.16;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - Al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell'Anno

**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 25/06/2013****TRA**

**la Struttura di Missione della Regione Campania – “Unità Operativa Grandi Progetti” con sede in Napoli alla via S. Lucia 81, nella persona del Responsabile Generale Ing. Domenico Dell’Anno designato con DPGR n. 139 del 08/06/2016**

**E**

**il Comune di Napoli con sede in Napoli, alla Piazza Municipio 1, nella persona del .....**

**PREMESSO CHE**

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR Campania FESR 2007-2013);
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato, tra l’altro, l’elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell’art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa “Grandi Progetti” (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l’organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l’altro alla stessa UOGP funzioni connesse all’attuazione dei Grandi Progetti;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- a tal fine, con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con una disponibilità complessiva per la Regione - a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - pari a € 1.732.749.429,23;
- della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell’art.1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669,27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020;
- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione

- Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima Delibera quale sua parte integrante e sostanziale;
- ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013" è stato disposto:
- di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
  - di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014-2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti ratione materiae del POR FESR 2007-2013;
- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sulla fonte di finanziamento indicata nel Decreto n. 43/2016 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di "ratione materiae" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R. n. 357 del 6 luglio 2016 la Giunta Regionale ha acquisito ed iscritto nella competenza del bilancio 2016 l'importo di € 715.356098,50, istituendo i capitoli di entrata 2040 e 2042, la cui titolarità è attribuita alla Direzione Generale - Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, correlati ai capitoli di spesa contestualmente istituiti,

attribuiti alle competenti strutture regionali, in base all'elenco allegato al citato DD n. 43/2016;

- con la predetta D.G.R. n. 357/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito il seguente capitolo di spesa, attribuito alla scrivente UOGP, provvedendo al relativo stanziamento, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TTT DFCM	MACROAREA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIPOE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	COD. ID SPESA UE	STANZIAMENTO
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti Locali - Grandi Progetti	1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	4	8	64.271.728,47

- con DD n. 103 del 22/07/2013 e con DD n. 114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo 2040 la somma di € 241.629.083,61 e sulla competenza del capitolo 2042 la somma di € 496.539.429,23;
- con nota prot. n. 2016.0700841 del 26/10/2016 la suddetta Autorità di Gestione, ha invitato i Dirigenti impegnati nei completamenti di cui alle DGR 215/2016 e 468/2016 e dei relativi DD 43/2016 e DD 132/2016, a procedere autonomamente e nel limite delle risorse assegnate, alle modifiche necessarie qualora si riscontrassero modifiche alle somme necessarie per il completamento degli interventi stessi;

### CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 24 del 09/05/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est" per un importo pari a € 206.900.000,00 di cui 106.900.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VI - Obiettivo operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013 ed € 100.000.000,00 a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR Campania FESR 2007-2013;
- l'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" del costo totale di € 21.439.855,84 è un intervento previsto nel Grande Progetto "Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est" così come si evince dalla Decisione della Commissione europea C (2013) 6927 del 23/10/2013.
- in data 25/06/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania - UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto "Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) 6927 del 23/10/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) allo stesso Grande Progetto, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- l'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" con Beneficiario il Comune di Napoli è stato inserito, con il DD 43/2016, nell'elenco dei progetti non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
- con nota n. 0687603 del 21/10/2016, l'Autorità di Gestione ha provveduto a ritirare il Grande Progetto "Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est" dal POR Campania

FESR 2007-2013, specificando che il termine ultimo per la conclusione del progetto è il 31/03/2019;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

Le Parti, come sopra costituite, nel confermare e ratificare la precedente narrativa avente valore di patto tra le stesse, convengono e stipulano quanto segue:

### **Articolo 1 - Oggetto**

1. Il presente Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 25/06/2013 costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per il completamento dell'intervento denominato **“GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi”**, previsto nel Grande Progetto "Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est", a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014-2020 per un importo massimo pari a € 21.210.176,62

### **Articolo 2 – Attuazione e ammissibilità delle spese**

1. L'intervento sarà attuato in conformità alle modalità, tempi (ivi compresi quelli del cronoprogramma dell'intervento) previsti dagli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015.
2. Ai fini di quanto stabilito dal presente articolo viene allegato al presente Atto Aggiuntivo, quale sua parte integrante, sostanziale e obbligatoria per il Beneficiario, il cronoprogramma delle attività per il completamento dell'intervento.

### **Articolo 3 - Obbligo di garanzia a carico del Beneficiario**

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, tempi (compresi quelli indicati dal cronoprogramma) di cui all'articolo precedente e dal presente Atto Aggiuntivo, la Regione potrà procedere alla risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e alla revoca del finanziamento.

La risoluzione del presente Atto Aggiuntivo e la revoca del finanziamento comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme già ricevute, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

### **Articolo 4 - Rendicontazione**

1. Ai fini della rendicontazione oltre al rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento, si rinvia ai manuali, circolari e linee guida dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione e dell'Ufficio Controlli di I Livello relativi alla Programmazione 2007-2013.
2. Permane l'obbligo per il beneficiario di inserire gli atti amministrativi, finanziari e fisici nel Sistema di monitoraggio previsto e di trasmettere tutta la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese in uno con la richiesta di liquidazione delle spese effettivamente sostenute.

**Articolo 5. Condizioni di erogazione del finanziamento**

1. L'ammontare delle risorse relative all'intervento **"GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi"** (CUP B66G11000330006), presentato dal Beneficiario Comune di Napoli e inserito tra gli interventi di cui all'elenco allegato al DD 43/2016 da completarsi a valere sul POC 2014-2020, è pari ad un importo massimo di € 20.648.95356. In seguito alla sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, sarà concesso una anticipazione fino ad un massimo del 20% dell'importo ammesso a finanziamento. Le erogazioni successive alla suddetta anticipazione saranno concesse al raggiungimento di stati di avanzamento lavori non inferiori al 10% del valore del finanziamento ammesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate e documentazione avente stesso valore probatorio.
2. Il saldo, pari al 10% del costo totale del progetto, verrà erogato su richiesta del Beneficiario solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa finanziata ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, dalla normativa comunitaria e nazionale. Così come previsto nel Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, ai paragrafi 4.2 e 4.3, nel caso in cui le somme ricevute dalla Regione non coprano gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, la UOGP può decidere di rimborsare in favore del Beneficiario fatture non pagate. In tal caso, il Beneficiario dovrà attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione entro 30 giorni dall'accredito.

**Articolo 6 - Rinvio**

1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale anche successivamente alla conclusione dell'operazione.
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, per quanto non espressamente o diversamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo, valgono le obbligazioni assunte con la Convenzione sottoscritta in data 25/06/2013.

Letto confermato e sottoscritto

per la Regione Campania

per il Comune di Napoli



## **Decreto Dirigenziale n. 27 del 14/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 Grande Progetto Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni Impegno e liquidazione spese pubblicitaria. Scadenza 31/12/2016

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO CHE

la Commissione Europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione del 28 marzo 2011, n. 122, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 DEL 06/11/2011 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 7/2010 citata, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28.03.2011;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;

- con Deliberazione n. 708 del 10/12/2012 la Giunta Regionale ha:
  - ✓ individuato, trattandosi di un Grande Progetto a titolarità regionale, il Settore 09 *Ciclo Integrato delle Acque* dell'A.G.C. 05 *Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile*, quale soggetto gestore delle procedure del riguardanti il Grande Progetto *Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*
  - ✓ nominato il Coordinatore dell'A.G.C. 05 Responsabile Unico del Procedimento del Grande Progetto in parola per tutte le attività tecnico-amministrative allo stesso inerenti;

con Convenzione sottoscritta in data 19/06/2013 il Settore 09 *Ciclo Integrato delle Acque* dell'A.G.C. 05 *Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile* ha affidato all'Agenzia Regionale Campania Difesa Suolo (ARCADIS) l'attività di verifica del Grande Progetto *Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*, ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 207/10 e ss.mm.ii.;

la Commissione Europea, con Decisione C (2013) del 05 luglio 2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29 ottobre 2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania, giusta deliberazione del 23 dicembre 2014, n. 657;

- in data 12/09/2013, è stata sottoscritta, tra la Regione Campania – Settore 09 *Ciclo Integrato delle Acque* dell'A.G.C. 05 *Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile* – ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – *Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise* – apposita Convenzione avente ad oggetto il conferimento a quest'ultimo delle funzioni di Organismo Aggiudicatore Unitario, ai sensi e per gli effetti dell'art.33, comma 3 (secondo periodo) del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 0013621 del 04/12/2013 l'ARCADIS ha trasmesso il Rapporto Finale di Verifica del Progetto Preliminare dei lavori in oggetto, redatto in data 04/12/2013;
- in data 05/12/2013, il R.U.P. ha attestato la validità del progetto preliminare "*Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord*", ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs n. 163/06, nei termini e con le modalità indicate dall'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento;

- con Decreti Dirigenziali della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali nn. 301, 303, 304, 305 e 306 del 11/12/2013 sono stati approvati i progetti preliminari dei 5 impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni, Napoli Ovest, Napoli Nord e Area Casertana costituenti il Grande Progetto *Risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni* ed i relativi importi dei lavori, riportati nei rispettivi quadri economici, come da nota trasmessa alla Commissione Europea in data 15/11/2013;
- a seguito di variazione della normativa relativa alle categorie di qualificazione, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24/04/2014, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26/04/2014, si è reso necessario modificare le categorie previste nei disciplinari per la partecipazione alle gare di appalto, con particolare riferimento alla categoria speciale OS22 (impianti di potabilizzazione e depurazione), ricompresa tra quelle declassate da categorie a qualificazione obbligatoria;
- a seguito di tale declassamento, onde evitare possibili ricorsi da parte delle imprese non in possesso di tale categoria, è stato necessario modificare ed integrare i disciplinari di gara e riapprovare i progetti preliminari con i Decreti Dirigenziali del 22/05/2014 n. 717 (Acerra), n. 718 (Cuma), n. 719 (Foce Regi Lagni), n. 720 (Marcianise), n. 721 (Napoli Nord);
- con Decreti Dirigenziali nn. 647, 653, 654, 655 e 656 del 30/04/2014 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema sono state indette le procedure di gara del G.P. *Risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni*;
- con Decreto Dirigenziale n. 208 del 13/04/2015 della D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema è stato proposto l'impegno e la liquidazione delle spese di pubblicità per l'importo complessivo di € 23.436,18;
- con nota prot. n. 0349322 del 20/05/2015 a firma del Rup, dott. M. Palmieri, acquisita in data 01/06/2015, ad integrazione di quanto stabilito dal citato Decreto Dirigenziale veniva richiesta la liquidazione anche della fattura n. 938 del 19/11/2014 di € 1.505,33 per la pubblicazione del 2° avviso di rettifica e proroga termini sulla G.U.R.I. ;

**Premesso, altresì, che**

- la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 2771 del 30 aprile 2015 a modifica della Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, ha approvato la versione aggiornata degli orientamenti sulla chiusura dei Programmi nell'ambito dei fondi strutturali (FESR, FSE) e del Fondo di coesione attuata conformemente al Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, per il periodo di programmazione 2007-2013; la suddetta Decisione prevede per i Grandi Progetti, non conclusi entro il 31 dicembre 2015, la possibilità di suddivisione in fasi su due periodi di programmazione;
- con D.G.R. n. 548 del 10/11/2015 la Giunta Regionale con riferimento alle operazioni finanziate con il POR FESR ha, tra l'altro, modificato il modello organizzativo e stabilito che "i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari";
- la Commissione Europea, con Decisione C (2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo "Campania" per l'utilizzo delle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 19 novembre 2015, il cui Piano finanziario complessivo è pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

- nel POR Campania FESR 2014-2020 approvato, è già previsto il completamento del Grande Progetto “Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni”, in particolare all’Asse 6 (*Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale*), Priorità di investimento 6b (*Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall’aquis dell’Unione in materia ambientale*), Obiettivo Specifico 6.3 (*Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto*), Azione 6.3.1 (*Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili*);
- in data 30 dicembre 2015, l’Autorità di Gestione ha presentato alla Commissione Europea la richiesta di suddividere in due fasi il Grande Progetto de quo, conformemente agli orientamenti di chiusura approvati, per un importo pari a € 89.054,38 , al lordo delle economie, a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 (FASE I), e per un importo pari a € 199.503.735,62 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 (FASE II);
- risultano già soddisfatte tutte le richieste di chiarimenti ed integrazioni che ad oggi sono pervenute dalla Commissione Europea inerenti il Grande Progetto;
- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
- ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;
- ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l’individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016, si è stabilito di rinviare ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ovvero, eventualmente, dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: “*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*” è stato disposto:
- di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell’attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell’art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;
- di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all’attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l’opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 si è quindi provveduto alla designazione dei Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020 cui affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole Azioni/Obiettivi Specifici del Programma;
- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sul POR Campania FESR 2014-2020 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con D.G.R.C. n. 361 del 13/07/2016, la Giunta Regionale della Campania ha istituito i Capitoli di spesa nn. 6300, 6302, 6304, 6306, 6308, 6310 relativi ai Grandi Progetti che sono stati programmati sul POR Campania FESR 2014-2020, correlati ai capitoli di entrata nn. 1512, 1514, 1516;
- con la medesima D.G.R.C. n. 361/2016, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, in termini di competenza e di cassa, sono stati iscritti € 185.788.246,13; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza, sono stati iscritti € 520.662.226,87; nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza sono stati iscritti € 520.662.226,87, per uno stanziamento complessivo pari a € 1.227.112.699,87;
- con Decreto Dirigenziale n. 101 del 19/07/2016 l'AdG del POR Campania FESR 2014-2020 ha provveduto ad accertare le entrate a cui sono correlate le spese impegnate con i Decreti Dirigenziali di cui alla tabella precedente, iscritte in bilancio con la DGR n. 361/2016, così come indicato nella tabella che segue:

Anno	Capitolo	Nr. Accertamento
2016	1512	4018/2016
	1514	4019/2016
	1516	4020/2016
2017	1512	6/2017
	1514	7/2017
	1516	8/2017
2018	1512	4/2018
	1514	5/2018
	1516	6/2018

- con D. D. n. 18 del 06/12/2016 è stato ammesso a finanziamento il G.P. "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni" per l'importo complessivo di € 199.503.735,62 a valere sull'Asse VI del POR Campania FESR 2014-2020, Priorità di investimento 6b - Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1,

### Considerato che

- in data 12/09/2013, è stata sottoscritta, tra la Regione Campania – Settore 09 *Ciclo Integrato delle Acque* dell'A.G.C. 05 *Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile* – ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – *Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise* – apposita Convenzione avente ad oggetto il conferimento a quest'ultimo delle funzioni di Organismo Aggiudicatore Unitario, ai sensi e per gli effetti dell'art.33, comma 3 (secondo periodo) del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.;
- con note prot. n. 25916 del 04/08/2014, 25915 del 04/08/2014, 25913 del 04/08/2014, 25912 del 04/08/2014, 25910 del 04/08/2014, 18656 del 11/06/2014, 18654 del 11/06/2014, 17798 del 05/06/2014, 17797 del 05/06/2014, 17794 del 05/06/2014, n. 35332 del 30/10/2014, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania

e il Molise ha incaricato la società Edizioni Savarese srl di provvedere alla pubblicazione sulla G.U.R.I. dei bandi di gara riferiti al Grande Progetto Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni, nonché dei relativi avvisi di proroga e di rettifica dei bandi;

- sono state espletate le procedure ad evidenza pubblica per la scelta dei contraenti cui affidare i lavori di adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord di cui al Grande progetto in argomento;

#### Preso atto che

- la Società Edizione Savarese s.r.l. per il servizio di pubblicazione ha trasmesso le fatture di seguito elencate:

Numero	Data	Importo compreso IVA	Pubblicazione
938	19/11/14	1.505,33	GURI n. 125 del 31/10/2014
937	19/11/14	1.547,61	GURI n. 125 del 31/10/2014
936	19/11/14	1.505,33	GURI n. 125 del 31/10/2014
935	19/11/14	1.505,33	GURI n. 125 del 31/10/2014
934	19/11/14	1.505,33	GURI n. 125 del 31/10/2014
660	20/08/14	1.547,60	GURI n. 90 del 08/08/2014
628	11/08/14	1.547,60	GURI n. 90 del 08/08/2014
627	11/08/14	1.547,60	GURI n. 90 del 08/08/2014
620	11/08/14	1.547,60	GURI n. 90 del 08/08/2014
617	11/08/14	1.547,60	GURI n. 90 del 08/08/2014
456	01/07/14	2.033,74	GURI n. 66 del 13/06/2014
430	27/06/14	2.033,74	GURI n. 66 del 13/06/2014
384	05/06/14	1.855,70	GURI n. 63 del 06/06/2014
383	05/06/14	1.855,70	GURI n. 63 del 06/06/2014
382	05/06/14	1.855,70	GURI n. 63 del 06/06/2014
<b>TOTALE</b>		<b>24.941,51</b>	

- il servizio in argomento è stato regolarmente reso mediante pubblicazione sulle GURI n. 63 del 06/06/2014, n. 90 del 08/08/2014 e n. 125 del 31/10/2014

#### Ritenuto di

- dover impegnare e liquidare a favore della Società Edizione Savarese s.r.l. - Partita IVA n. 06374241211 l'importo complessivo di € 24.941,51 a valere sulle risorse del capitolo del bilancio gestionale anno 2016 ;
- dover altresì disporre il pagamento del suddetto importo mediante accredito sul conto corrente acceso presso l'Istituto di credito Monte dei Paschi di Siena, Agenzia 28 Napoli ed intestato a Edizione Savarese s.r.l. – **IBAN: IT49Q0103003427000001421747**;
- dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
6308	9	9	2	05.06.00	2.02.01.09.000	2.02.01.09.010	3	02.01.01

- dover prendere atto che la percentuale di partecipazione alla copertura della spesa ammissibile al finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 è così ripartita:
- 75,00 % a valere sulla quota di cofinanziamento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25,00 % a valere su risorse nazionali;
- dover specificare che il presente provvedimento del quale si propone tra l'altro la liquidazione rientra tra quelli urgenti con scadenza 31/12/2016;
- dover specificare che la spesa relativa al presente provvedimento è esigibile e quindi liquidabile nell'esercizio 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria;

## Visti

- la Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76";
- la DGR n. 708 del 10 dicembre 2012
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione europea C (2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
- la D.G.R. n. 52 del 15/02/2016, di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- la DPGR n. 141 del 15/06/2016;
- la DGR n. 361 del 13/07/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge ,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare e liquidare a favore della Società Edizione Savarese s.r.l. - Partita IVA n. 06374241211 l'importo complessivo di € 24.941,51 a valere sulle risorse del capitolo del bilancio gestionale 2016;

- di pagare il succitato importo mediante accredito sul conto corrente acceso presso l'Istituto di credito Monte dei Paschi di Siena, Agenzia 28 Napoli ed intestato a Edizione Savarese s.r.l. – **IBAN: IT49Q0103003427000001421747**;
- di procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, con la seguente stringa:

Capitolo	Missione	Programma	TIT DPCM	Cofog	IV Piano dei Conti	V Piano dei Conti	Cod. Ident. Trans	SIOPE
6308	9	9	2	05.06.00	2.02.01.09.000	2.02.01.09.010	3	02.01.01

- di specificare che il presente provvedimento del quale si propone tra l'altro la liquidazione rientra tra quelli urgenti con scadenza 31/12/2016;
- di specificare che la spesa relativa al presente provvedimento è esigibile e quindi liquidabile nell'esercizio 2016 ai sensi del principio della competenza finanziaria;

di trasmettere il presente atto:

- al Vice Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014-2020;
- alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- all'Unità Operativa Dirigenziale "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
- all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell'Anno



## **Decreto Dirigenziale n. 28 del 14/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020 - Asse 6 O.S. 6.7 - Progetto 'GP Napoli Est A1, A2, C4, D2, Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Brecce a Sant'Erasmo, Via Gianturco, Via Nuova delle Brecce' - Beneficiario Comune di Napoli (NA) CUP B64E11000550006 - Erogazione anticipazione

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR Campania FESR 2007-2013);
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;

**PREMESSO altresì che**

- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- a tal fine, con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con una disponibilità complessiva per la Regione - a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - pari a € 1.732.749.429,23;
- della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669,27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020;
- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima Delibera quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi

dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

- di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014-2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007-2013;
- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sulla fonte di finanziamento indicata nel Decreto n. 43/2016 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di "*ratione materiae*" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R. n. 357 del 6 luglio 2016 la Giunta Regionale ha acquisito ed iscritto nella competenza del bilancio 2016 l'importo di € 715.356.098,50, istituendo i capitoli di entrata 2040 e 2042, la cui titolarità è attribuita alla Direzione Generale - Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, correlati ai capitoli di spesa contestualmente istituiti, attribuiti alle competenti strutture regionali, in base all'elenco allegato al citato DD n. 43/2016;
- con la predetta D.G.R. n. 357/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito il seguente capitolo di spesa, attribuito alla scrivente UOGP, provvedendo al relativo stanziamento, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	COD ID SPESA UE	STANZIAMENTO
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti Locali - Grandi Progetti	1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	4	8	64.271.728,47

- con DD n. 103 del 22/07/2013 e con DD n. 114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo 2040 la somma di € 241.629.083,61 e sulla competenza del capitolo 2042 la somma di € 496.539.429,23;
- con nota prot. n. 2016.0700841 del 26.10.2016 la suddetta Autorità di Gestione, ha invitato i Dirigenti impegnati nei completamenti di cui alle DGR 215/2016 e 468/2016 e dei relativi DD 43/2016 e DD 132/2016, a procedere autonomamente e nel limite delle risorse assegnate, alle modifiche necessarie qualora si riscontrassero modifiche alle somme necessarie per il completamento degli interventi stessi;

**CONSIDERATO CHE**

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 24 del 09/05/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est*" per un importo pari a € 206.900.000,00 di cui 106.900.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VI – Obiettivo operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013 ed € 100.000.000,00 a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR Campania FESR 2007-2013;
- l'intervento "GP Napoli Est A1, A2, C4, D2, Riqualficazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Brecece a Sant'Erasmus, Via Gianturco, Via Nuova delle Brecece" del costo totale di € 13.516.988,71 è un intervento previsto nel Grande Progetto "Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est" così come si evince dalla Decisione della Commissione Europea C (2013) del 23.10.2013;
- in data 25/06/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto "*Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est*" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) 6927 del 23/10/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) allo stesso Grande Progetto, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- che l'intervento "GP Napoli Est A1, A2, C4, D2, Riqualficazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Brecece a Sant'Erasmus, Via Gianturco, Via Nuova delle Brecece" con Beneficiario il Comune di Napoli è stato inserito, con il DD dell'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. 43/2016, nell'elenco dei progetti non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
- con nota n. 0687603 del 21/10/2016, l'Autorità di Gestione ha provveduto a ritirare il Grande Progetto "*Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est*" dal POR Campania FESR 2007-2013, specificando che il termine ultimo per la conclusione del progetto è il 31/03/2019;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 8 del 02/11/2016 tra l'altro:
  - o è stato ammesso a finanziamento sulle risorse del POC 2014-2020, ai fini del relativo completamento, l'intervento denominato "GP Napoli Est A1, A2, C4, D2, Riqualficazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Brecece a Sant'Erasmus, Via Gianturco, Via Nuova delle Brecece" – CUP B64E11000550006, con Beneficiario il Comune di Napoli per l'importo complessivo di € 12.021.927,83;
  - o è stato impegnato, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, l'importo complessivo di € 12.021.927,83, in favore di Comune di Napoli – C.F. 80014890638, sul capitolo 8454 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016;
  - o è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 per il Grande Progetto "Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est" del presente provvedimento, tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento;
- l'art. 5 dell'atto aggiuntivo prevede la concessione di un'anticipazione fino ad un massimo del 20% dell'importo ammesso a finanziamento successivamente alla sottoscrizione dell'atto stesso;

**RILEVATO CHE**

- l'atto aggiuntivo alla convenzione del 25/06/2013 è stato sottoscritto in data 14/12/2016;

- sono in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione dell'intervento "GP Napoli Est A1, A2, C4, D2, Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Brece a Sant'Erasmus, Via Gianturco, Via Nuova delle Brece" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31/12/2015;

## RITENUTO

- di dover procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 1.202.192,78 pari al 10% del valore ammesso a finanziamento e rientranti nell'ambito delle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016;
- di dover liquidare la somma di € 1.202.192,78 in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638, Beneficiario dell'intervento Grande Progetto " GP Napoli Est A1, A2, C4, D2, Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Brece a Sant'Erasmus, Via Gianturco, Via Nuova delle Brece" CUP B64E11000550006, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 8 del 02/11/2016 sul Capitolo 8454 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	Spesa ric./non ric.	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE Gestionale
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Enti Locali – Grandi Progetti	1-12-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	4	02.02.03	2234

- di dover prevedere che la somma di € 1.202.192,78 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - Sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0635331 intestata al Comune di Napoli;
- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 dell'intervento "GP Napoli Est A1, A2, C4, D2, Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Brece a Sant'Erasmus, Via Gianturco, Via Nuova delle Brece";

## Visti

- la Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;
- l'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015;
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- le Deliberazioni CIPE nn. 11 e 12 del 1 maggio 2016;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 della Direzione Generale 51.16;
- la DGR n. 278 del 14 giugno 2016;
- la DGR n. 357 del 6 luglio 2016;
- la DGR n. 502 del 22/09/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 1.202.192,78 pari al 10% del valore ammesso a finanziamento e rientranti nell'ambito delle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016;
2. di liquidare la somma di € 1.202.192,78 in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638, Beneficiario dell'intervento Grande Progetto " GP Napoli Est A1, A2, C4, D2, Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Brecce a Sant'Erasmus, Via Gianturco, Via Nuova delle Brecce" CUP B64E11000550006, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 8 del 02/11/2016 sul Capitolo 8454 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	Spesa ric./non ric.	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE Gestionale
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti Locali - Grandi Progetti	1-12-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	4	02.02.03	2234

3. di prevedere che la somma di € 1.202.192,78 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - Sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0635331 intestata al Comune di Napoli;
4. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 dell'intervento "GP Napoli Est A1, A2, C4, D2, Riqualificazione urbanistica e ambientale di Via Ferraris, Via Brecce a Sant'Erasmus, Via Gianturco, Via Nuova delle Brecce";
5. di specificare altresì che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, atteso che il provvedimento di ammissione a finanziamento è stato pubblicato nella sezione "Sovvenzioni, contributi";
6. di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - Alla Direzione Generale 51.16;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - Al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell'Anno



## **Decreto Dirigenziale n. 29 del 14/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020 GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi - Erogazione anticipazione

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR Campania FESR 2007-2013);
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;

**PREMESSO altresì che**

- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- a tal fine, con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con una disponibilità complessiva per la Regione - a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - pari a € 1.732.749.429,23;
- della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669,27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020;
- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima Delibera quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi

dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

- di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014-2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007-2013;
- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sulla fonte di finanziamento indicata nel Decreto n. 43/2016 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di "*ratione materiae*" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R. n. 357 del 6 luglio 2016 la Giunta Regionale ha acquisito ed iscritto nella competenza del bilancio 2016 l'importo di € 715.356.098,50, istituendo i capitoli di entrata 2040 e 2042, la cui titolarità è attribuita alla Direzione Generale - Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, correlati ai capitoli di spesa contestualmente istituiti, attribuiti alle competenti strutture regionali, in base all'elenco allegato al citato DD n. 43/2016;
- con la predetta D.G.R. n. 357/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito il seguente capitolo di spesa, attribuito alla scrivente UOGP, provvedendo al relativo stanziamento, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO DPCM	MACROAREA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	COD.ID SPESA UE	STANZIAMENTO
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti Locali - Grandi Progetti	1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	4	8	64.271.728,47

- con DD n. 103 del 22/07/2013 e con DD n. 114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo 2040 la somma di € 241.629.083,61 e sulla competenza del capitolo 2042 la somma di € 496.539.429,23;
- con nota prot. n. 2016.0700841 del 26/10/2016 la suddetta Autorità di Gestione, ha invitato i Dirigenti impegnati nei completamenti di cui alle DGR 215/2016 e 468/2016 e dei relativi DD 43/2016 e DD 132/2016, a procedere autonomamente e nel limite delle risorse assegnate, alle modifiche necessarie qualora si riscontrassero modifiche alle somme necessarie per il completamento degli interventi stessi;

**CONSIDERATO CHE**

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 24 del 09/05/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est*" per un importo pari a € 206.900.000,00 di cui 106.900.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VI – Obiettivo operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013 ed € 100.000.000,00 a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR Campania FESR 2007-2013;
- l'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" del costo totale di € 21.439.855,84 è un intervento previsto nel Grande Progetto "*Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est*" così come si evince dalla Decisione della Commissione europea C (2013) 6927 del 23/10/2013;4
- in data 25/06/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto "*Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est*" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) 6927 del 23/10/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) allo stesso Grande Progetto, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- che l'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" con Beneficiario il Comune di Napoli è stato inserito, con il DD 43/2016, nell'elenco dei progetti non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
- con nota n. 0687603 del 21/10/2016, l'Autorità di Gestione ha provveduto a ritirare il Grande Progetto "*Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est*" dal POR Campania FESR 2007-2013, specificando che il termine ultimo per la conclusione del progetto è il 31/03/2019;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016 tra l'altro:
  - o è stato ammesso a finanziamento sulle risorse del POC 2014-2020, ai fini del relativo completamento, l'intervento denominato "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" – CUP B66G11000330006, con Beneficiario il Comune di Napoli per l'importo complessivo di € 20.648.953,56;
  - o è stato impegnato, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, l'importo complessivo di € 20.648.953,56, in favore di Comune di Napoli – C.F. 80014890638, sul capitolo 8454 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016;
  - o è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 per il Grande Progetto "*Riqualficazione urbana area portuale Napoli Est*" del presente provvedimento, tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 25 del 14/12/2016 tra l'altro:
  - o si è provveduto a rettificare il DD n. 9/2016 modificando l'importo ammesso a finanziamento sulle risorse del POC 2014-2020, dell'intervento denominato "GP Napoli Est E1 Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" per un totale di € 21.210.176,62;
  - o si è provveduto ad integrare l'impegno assunto dalla UOGP con il DD n. 9/2016 con un ulteriore impegno di € 561.223,06, in favore di Comune di Napoli – C.F. 80014890638, sul capitolo 8454 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016

- o è stato approvato il nuovo schema di atto aggiuntivo riportando il corretto importo ammesso a finanziamento;

## RILEVATO CHE

- l'atto aggiuntivo alla convenzione del 25/06/2013, è stato sottoscritto in data 14/12/2016;
- l'art. 5 dell'atto aggiuntivo prevede la concessione di un'anticipazione fino ad un massimo del 20% dell'importo ammesso a finanziamento successivamente alla sottoscrizione dell'atto stesso;
- sono in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione dell'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31/12/2015;

## RITENUTO

- di dover procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 2.121.017,66 pari al 10% del valore ammesso a finanziamento e rientranti nell'ambito delle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016;
- di dover liquidare la somma di € 2.121.017,66 in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638, Beneficiario dell'intervento Grande Progetto "GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" CUP B66G11000330006, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016 e Decreto Dirigenziale della UOGP n. 25 del 14/10/2016 sul Capitolo 8454 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	Spesa ric./non ric.	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE Gestionale
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Enti Locali – Grandi Progetti	1-12-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	4	02.02.03	2234

- di dover prevedere che la somma di € 2.121.017,66 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - Sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0635331 intestata al Comune di Napoli;
- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 dell'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi";
- di confermare quanto altro riportato nel Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016;

## Visti

- la Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;
- l'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015;
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- le Deliberazioni CIPE nn. 11 e 12 del 1 maggio 2016;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 della Direzione Generale 51.16;
- la DGR n. 278 del 14 giugno 2016;

- la DGR n. 357 del 6 luglio 2016;
- la DGR n. 502 del 22/09/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 2.121.017,66 pari al 10% del valore ammesso a finanziamento e rientranti nell'ambito delle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016;
2. di liquidare la somma di € 2.121.017,66 in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638, Beneficiario dell'intervento Grande Progetto "GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi" CUP B66G11000330006, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016 e Decreto Dirigenziale della UOGP n. 25 del 14/12/2016 sul Capitolo 8454 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	Spesa ric./non ric.	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE Gestionale
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Enti Locali – Grandi Progetti	1-12-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	4	02.02.03	2234

3. di prevedere che la somma di € 2.121.017,66 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - Sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0635331 intestata al Comune di Napoli;
4. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 dell'intervento "GP Napoli Est E1 Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta via Vespucci - via Ponte dei Francesi";
5. di confermare quanto altro riportato nel Decreto Dirigenziale della UOGP n. 9 del 02/11/2016;
6. di specificare altresì che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, atteso che il provvedimento di ammissione a finanziamento è stato pubblicato nella sezione "Sovvenzioni, contributi";
7. di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - Alla Direzione Generale 51.16;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - Al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell'Anno





## **Decreto Dirigenziale n. 30 del 14/12/2016**

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020 - Asse 6 O.S. 6.7 - Progetto 'GP Napoli Est F1 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco' Beneficiario Comune di Napoli (NA) - CUP B66G11000360004 - Erogazione anticipazione

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO CHE**

- la Commissione Europea, con Decisione C (2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013 (di seguito anche POR Campania FESR 2007-2013);
- la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 6 novembre 2011 è stata istituita la Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. 7/2010, denominata Unità Operativa "Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della DGR n. 122 del 28/03/2011;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10 aprile 2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo tra l'altro alla stessa UOGP funzioni connesse all'attuazione dei Grandi Progetti;

**PREMESSO altresì che**

- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- a tal fine, con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016, ha approvato, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con una disponibilità complessiva per la Regione - a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione - pari a € 1.732.749.429,23;
- della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 ed ulteriori risorse pari a € 218.816.669,27 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020;
- con Deliberazione n. 215 del 18 maggio 2016, pubblicata sul BURC n. 35 del 06/06/2016, la Giunta Regionale della Campania:
  - ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007-2013 ed il POR FSE 2007-2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di Stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima Delibera quale sua parte integrante e sostanziale;
  - ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE, la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007-2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, - Dip. 51 - Dir. Gen. 16 -, avente ad oggetto: "*DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007-2013*" è stato disposto:
  - di procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della Deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale regionale degli elenchi

dei singoli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007-2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014-2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014-2020 come da Tabelle, allo stesso allegate quale sua parte integrante e sostanziale, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento;

- di precisare che, alla luce degli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad Atti Aggiuntivi alle Convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 278 del 14 giugno 2016 avente ad oggetto: "POR Campania FESR 2014-2020 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co). Corrispondenza Si.Ge.Co. POC", si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate con il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC, restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo/Dirigenti *ratione materiae* del POR FESR 2007-2013;
- con nota n. 0415155 del 17/06/2016, l'Autorità di Gestione ha invitato il Responsabile Generale dell'UOGP all'ammissione a finanziamento del costo del completamento sulla fonte di finanziamento indicata nel Decreto n. 43/2016 e alla stipula di un Atto Aggiuntivo alla Convenzione già sottoscritta con i Beneficiari dei Grandi Progetti;
- con nota prot.n.0024755/UDC/GAB/VCG1 del 09/09/2016 il Presidente della Giunta Regionale richiedeva ai Dirigenti di Ob. Op., di "*ratione materiae*" ed al Responsabile Generale dell'UOGP di produrre ogni sforzo utile per accelerare le operazioni di certificazione delle spese nonché le procedure necessarie per i completamenti a garanzia di quanto già certificato;
- con D.G.R. n. 357 del 6 luglio 2016 la Giunta Regionale ha acquisito ed iscritto nella competenza del bilancio 2016 l'importo di € 715.356.098,50, istituendo i capitoli di entrata 2040 e 2042, la cui titolarità è attribuita alla Direzione Generale - Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, correlati ai capitoli di spesa contestualmente istituiti, attribuiti alle competenti strutture regionali, in base all'elenco allegato al citato DD n. 43/2016;
- con la predetta D.G.R. n. 357/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito il seguente capitolo di spesa, attribuito alla scrivente UOGP, provvedendo al relativo stanziamento, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO DPCM	MACROAREA REGIONALE	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	COD ID SPESA UE	STANZIAMENTO
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Enti Locali – Grandi Progetti	1	12	2	203	2.03.01.02.000	01.3	2.02.03	4	8	64.271.728,47

- con DD n. 103 del 22/07/2013 e con DD n. 114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo 2040 la somma di € 241.629.083,61 e sulla competenza del capitolo 2042 la somma di € 496.539.429,23;
- con nota prot. n. 2016.0700841 del 26.10.2016 la suddetta Autorità di Gestione, ha invitato i Dirigenti impegnati nei completamenti di cui alle DGR 215/2016 e 468/2016 e dei relativi DD 43/2016 e DD 132/2016, a procedere autonomamente e nel limite delle risorse assegnate, alle modifiche necessarie qualora si riscontrassero modifiche alle somme necessarie per il completamento degli interventi stessi;

**CONSIDERATO CHE**

- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 24 del 09/05/2013, tra l'altro, è stato ammesso a finanziamento il Grande Progetto denominato "*Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est*" per un importo pari a € 206.900.000,00 di cui 106.900.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse VI – Obiettivo operativo 6.2 del POR Campania FESR 2007-2013 ed € 100.000.000,00 a valere sul "Programma Parallelo" di cui al PAC - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, finanziato con la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR Campania FESR 2007-2013;
- l'intervento "GP Napoli Est F1 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco" del costo totale di € 4.998.843,20 è un intervento previsto nel Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" così come si evince dalla Decisione della Commissione Europea C (2013) del 23/10/2013;
- in data 25/06/2013 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Campania – UOGP e il Beneficiario Comune di Napoli per l'attuazione del Grande Progetto "*Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est*" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C (2013) 6927 del 23/10/2013, ha approvato il contributo finanziario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) allo stesso Grande Progetto, facente parte del POR Campania FESR 2007-2013;
- che l'intervento "GP Napoli Est F1 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco" con Beneficiario il Comune di Napoli è stato inserito, con il DD dell'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. 43/2016, nell'elenco dei progetti non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014-2020;
- con nota n. 0687603 del 21/10/2016, l'Autorità di Gestione ha provveduto a ritirare il Grande Progetto "*Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est*" dal POR Campania FESR 2007-2013, specificando che il termine ultimo per la conclusione del progetto è il 31/03/2019;
- con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 13 del 07/11/2016 tra l'altro:
  - o è stato ammesso a finanziamento sulle risorse del POC 2014-2020, ai fini del relativo completamento, l'intervento denominato "GP Napoli Est F1 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco" – CUP B66G11000360004, con Beneficiario il Comune di Napoli per l'importo complessivo di € 4.939.795,20;
  - o è stato impegnato, a valere sulle risorse del POC 2014-2020, l'importo complessivo di € 4.939.795,20, in favore di Comune di Napoli – C.F. 80014890638, sul capitolo 8454 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2016;
  - o è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 25/06/2013 per il Grande Progetto "Riqualificazione urbana area portuale Napoli Est" del presente provvedimento, tra la Regione Campania ed il soggetto Beneficiario Comune di Napoli, per la regolamentazione delle reciproche obbligazioni e delle condizioni di erogazione del finanziamento;
- l'art. 5 dell'atto aggiuntivo prevede la concessione di un'anticipazione fino ad un massimo del 20% dell'importo ammesso a finanziamento successivamente alla sottoscrizione dell'atto stesso;

**RILEVATO CHE**

- l'atto aggiuntivo alla convenzione del 25/06/2013 è stato sottoscritto in data 14/12/2016;
- sono in corso le operazioni di verifica della rendicontazione e di certificazione dell'intervento "GP Napoli Est F1 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei

Vigili del Fuoco” a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, con le operazioni di controllo sulle somme quietanzate entro il 31/12/2015;

## RITENUTO

- di dover procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 493.979,52 pari al 10% del valore ammesso a finanziamento e rientranti nell'ambito delle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016;
- di dover liquidare la somma di € 493.979,52 in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638, Beneficiario dell'intervento Grande Progetto "GP Napoli Est F1 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco” CUP B66G11000360004, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 13 del 07/11/2016 sul Capitolo 8454 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	Spesa ric./non ric.	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE Gestionale
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Enti Locali – Grandi Progetti	1-12-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	4	02.02.03	2234

- di dover prevedere che la somma di € 493.979,52 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - Sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0635331 intestata al Comune di Napoli;
- di dover rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 dell'intervento “GP Napoli Est F1 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco”;

## Visti

- la Decisione della Commissione europea C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;
- l'art. 1 comma 804 della Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015;
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- le Deliberazioni CIPE nn. 11 e 12 del 1 maggio 2016;
- la DGR n. 215 del 18 maggio 2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016 della Direzione Generale 51.16;
- la DGR n. 278 del 14 giugno 2016;
- la DGR n. 357 del 6 luglio 2016;
- la DGR n. 502 del 22/09/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere all'erogazione dell'anticipazione per l'importo di € 493.979,52 pari al 10% del valore ammesso a finanziamento e rientranti nell'ambito delle somme impegnate per l'esercizio finanziario 2016;
2. di liquidare la somma di € 493.979,52 in favore del Comune di Napoli – C.F. 80014890638, Beneficiario dell'intervento Grande Progetto "GP Napoli Est F1 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco" CUP B66G11000360004, mediante imputazione all'impegno assunto con Decreto Dirigenziale della UOGP n. 13 del 07/11/2016 sul Capitolo 8454 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

Capitolo	Denominazione	Missione Programma TIT DPCM	Macro Aggr.	IV Livello PDC	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	Spesa ric./non ric.	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE Gestionale
8454	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti Locali - Grandi Progetti	1-12-2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.003	01.3	8	4	02.02.03	2234

3. di prevedere che la somma di € 493.979,52 sia accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 - Sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0635331 intestata al Comune di Napoli;
4. di rimandare a successivo atto, dopo avere concluso tutte le attività di certificazione delle spese sostenute dal Beneficiario al 31/12/2015, la chiusura delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 dell'intervento "GP Napoli Est F1 Realizzazione di sistemi di videosorveglianza e adeguamento della caserma dei Vigili del Fuoco";
5. di specificare altresì che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, atteso che il provvedimento di ammissione a finanziamento è stato pubblicato nella sezione "Sovvenzioni, contributi";
6. di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario;
  - Alla UOD 55.13.04. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
  - Alla Direzione Generale 51.16;
  - Al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - Al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Responsabile Generale  
Ing. Domenico Dell'Anno



## **Decreto Dirigenziale n 582 del 14/12/2016**

Dipartimento 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

### Oggetto dell'Atto:

Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Torella dei Lombardi AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale - Codice CUPD57E12001680006 Codice Smile 192 Importo euro 8.220,41

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO che

- La Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9/11/2007;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 26 dell'11/01/2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/2013 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 219 del 08/05/2012, ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14/12/2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale, e con successiva deliberazione n. 756 del 21/12/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR FESR Campania 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132, e con successiva Decisione C(2014) n. 8168 del 29/10/2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma, con presa d'atto della Giunta Regionale della Campania giusta deliberazione n. 657 del 23 dicembre 2014;
- la Giunta Regionale della Campania, con le DD.GG.R. n. 18/2014 e 46/2015, ha preso atto del livello di avanzamento programmatico, finanziario e di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2007/2013, ed ha demandato all'Autorità di Gestione di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla Programmazione Unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del "Programma Operativo Complementare 2014/2020" ovvero Programma di Azione e Coesione 2014/2020 ovvero Programma Parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i Beneficiari delle operazioni;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 2771 final del 30/04/2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013";
- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) n. 8578 del 01/12/2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014/2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, e la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con deliberazione n. 720 del 16/12/2015;
- il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione Campania – a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione – pari a 1.735.752.766,00;
- la Giunta regionale della Campania, con delibera n. 215 del 18/05/2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- l'Autorità di Gestione FESR con Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016, ha proceduto alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, c. 804 della Legge di Stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- La Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 468 del 02/08/2016 – *Elenco completamenti dei progetti non conclusi entro il 31/12/2015. Ulteriori determinazioni. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L. R. n. 2 del 18/01/2016* - ha
  - programmato la copertura degli interventi non inseriti nel D.D. 43 per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti *ratione materiae* e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR Campania 2007/2013 alla data del 31/12/2015 e altresì programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi avviati a valere sul POR FESR per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;
  - demandato a successivi atti dell'ADG del PO FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi e altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi, la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata con successivo atto dell'AdG FESR;
  - demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e dirigenti *ratione materiae* le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

#### **CONSIDERATO che**

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 con Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016, ha dato esecuzione alla citata Deliberazione n. 468/2016 procedendo alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016, , da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha altresì demandato ai dirigenti responsabili del completamento dei citati interventi la verifica di coerenza e compatibilità rispetto alla fonte finanziaria assegnata e le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientrano nelle fattispecie sopra citate e che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31/12/2015, operando una aggiornata e definitiva ricognizione;

#### **DATO ATTO che**

- **il** Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, tra le altre, prevede le seguenti strategie e le linee di azione: - Ambiente e Territorio; - Rigenerazione urbana e politiche per il turismo; - Patrimonio Culturale;
- che gli interventi di competenza indicati nell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 132 del 09/08/2016 dell'Autorità di gestione POR, già ammessi sugli obiettivi operativi 1.9, 1.10, 6.3 del POR FESR 2007/2013, risultano coerenti e compatibili con le linee di azione del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 15/02/2016, n. 59, e con la relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 9/08/2016, così come attestato dai Dirigenti delle UOD 03, 06, 02, 05;
- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54, si è preso atto dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, per i quali esiste un importo quietanzato al 31/12/2015, ovvero uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati

alla data del 31/12/2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabella allegata al D.D 132/2016

- con D.D. n.480/2016 della Direzione Generale 54 è stata integrata e modificata la tabella di cui al D.D. 132/2016, nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo,
- che con il suddetto decreto è stata disposta, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/08/2016 per l'importo ivi riportato;
- che con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di atto aggiuntivo alle convenzioni per il completamento degli interventi
- con la D.G.R. n. 357/2016 e con D.G.R. n. 468 del 02/08/2016 la Giunta regionale ha, tra l'altro, istituito i capitoli di spesa, attribuiti alla scrivente Direzione generale, provvedendo al relativo stanziamento;
- che con D.D. n.103 del 22/07/2016 e con D.D. n.114 del 09/08/2016, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha proceduto ad accertare sulla competenza del capitolo

#### CONSIDERATO altresì

- che, con decreto dirigenziale n.872 del 21/11/2012, è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - obiettivo operativo 6.3;
- che con decreto n. 109 del 14/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali secondo quanto previsto dal decreto dirigenziale n.872/2012 per la ristrutturazione, ampliamento, adeguamento e/o ammodernamento di nidi e micronidi comunali per bambini da 0 a 36 mesi;
- che, tra i progetti approvati è incluso quello denominato **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** per un importo di euro 150.000,00 presentato dal **Comune di Torella dei Lombardi (AV) dell' Ambito Territoriale A03**;
- che il **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** risulta inserito nell'elenco approvato con D.D.n. 132/2016 e successivo D.D.480/2016 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020
- che il suddetto intervento non si è concluso entro il 31/12/2015, termine di chiusura del POR FESR 2007/2013;.
- che con nota n.0790067 del 02/12/2016 è stato comunicato al **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** l'inserimento nell'elenco di cui al D.D. 480/2016, per il completamento dell'intervento **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192**
- che con nota n.4706 del 07/12/2016 il **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** ha inviato la documentazione utile alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo: formale impegno a concludere l'intervento entro il 31/3/2017e conseguente cronoprogramma aggiornato;
- che l'importo definitivo di chiusura dell'intervento sul POR FESR 2007/2013 è pari a complessivamente **€. 8.220,41**, come da documentazione trasmessa dal Beneficiario

- che l'atto aggiuntivo è stato sottoscritto per un importo di **€. 8.220,41** con firma digitale dai rispettivi rappresentanti del comune e dell'Amministrazione regionale ed è stato repertoriato con n. n. 479 del 13/12/2016
- che all'articolo 5 del suddetto atto aggiuntivo sono indicate le condizioni di erogazione del finanziamento.
- che pertanto si può procedere alla liquidazione pari di **€. 8.220,41** avendo il beneficiario trasmesso documentazione e fatture relative agli stati di avanzamento finanziario oltre i termini di chiusura del POR FESR 2007/2013;
- che il beneficiario, **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
- che i controlli sono svolti nella fase di certificazione della spesa e pertanto solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate ;

## RITENUTO

- di dover confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** "**Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale**" **Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132 del 09/06/2016 per l'importo di **€. 8.220,41**;
- di dover prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con n. 479 del 13/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del Comune di Torella dei Lombardi (AV) e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 8.220,41**;
- di dover, pertanto, impegnare e liquidare la somma pari ad **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** per il completamento dell'intervento **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale**" **Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016
- di dover rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;

## VISTI

le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;  
la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;  
la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;  
l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;  
la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;  
le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;  
la D.G.R. n. 215 del 18/05/2016;  
la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016;  
la D.G.R. n. 62 del 15/02/2016;  
il D.D. n. 132/2016;  
il D.D. n.480/2016  
la D.G.R. n. 278 del 16/07/2016;  
la D.G.R. n. 357 del 06/07/2016;  
la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;  
la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;

- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di dirigenza delle UOD;
- la D.G.R. n. 191 del 22/03/2016 e la D.G.G.n.592 del 25/10/2016 di proroga del conferimento dell'incarico di dirigente ad interim della UOD 02 “Welfare dei Servizi e Pari opportunità” nella persona della dr.ssa Fortunata Caragliano ;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico alla dott. ssa Rosanna Romano di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n.438 del 15/11/2013 di designazione del Dirigente pro- tempore della Direzione Politiche sociali, e politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 “CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE” del POR Campania FESR 2007/2013;
- il D.D. n.872/ 2012 e il successivo DD n. 109 del 14.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale “Welfare dei servizi e Pari opportunità” nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo team obiettivo operativo

### DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di confermare l'ammissione a finanziamento del progetto presentato dal **Comune di Torella dei Lombardi (AV) Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 sulla fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 132/2016 per l'importo di **€. 8.220,41**
2. di prendere atto dell'atto aggiuntivo rep. con con n. n. 479 del 13/12/2016 sottoscritto dai rappresentanti del **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** e della Direzione Generale 12, per un importo pari ad **€. 8.220,41**;
3. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV)** per il completamento dell'intervento **Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale” Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192** , di cui al DD. n. 132/2016 e successivo D.D. 480/2016, facendo gravare la spesa sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2016, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO											
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Tit.	Macroarea	V Liv.piano del conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Cod. Trans. U. E	Ric.	Per. sanità
8444	1	12	01.3	2	203	2.030.102.003	2.02.02	2234	8	4	3

4. di disporre la liquidazione dell'importo di **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV) cup D57E12001680006**, imputando il relativo impegno finanziario al capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016;
  - di autorizzare l'U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese regionali" ad emettere ordinativo di pagamento per **€. 8.220,41** in favore del **Comune di Torella dei Lombardi (AV) avente C.F. 00241950641**, da accreditare mediante girofondi sul conto corrente intestato al medesimo Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato, **Cod. Tesoreria n. 420 codice conto tesoreria n. 0304607**;
5. di rinviare a successivo atto l'approvazione del quadro economico consuntivo dell'intervento;
6. di precisare che il beneficiario deve trasmettere la relativa rendicontazione delle risorse anticipate non oltre 30 giorni dall'accredito.
7. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
  - Al beneficiario;
  - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
  - Al BURC per la pubblicazione;
  - Alla Programmazione Unitaria.



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO DATI CONTABILI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE U.O.D.

Dott.ssa Caragliano Fortunata

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

Dipart.	54	Dir. Gen.	12
---------	----	-----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Torella dei Lombardi AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale - Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192  
Importo euro 8.220,41**



*Giunta Regionale della Campania*

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
<b>2016</b>	<b>8444</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>203</b>	<b>2.03.01.02.000</b>	<b>01.3</b>	<b>2.02.03</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>8.220,41</b>	<b>,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>8.220,41</b>	<b>,00</b>
	<hr/>	<hr/>

**Impegno di Riferimento**

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile



*Giunta Regionale della Campania*

**ALLEGATO BENEFICIARI**

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Oddati

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Romano Rosanna

DIRIGENTE UOD

Dott.ssa Caragliano Fortunata

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

---

DIPART.	54	DIR.GEN.	12
---------	----	----------	----

**OGGETTO**

**Obiettivo Operativo 6.3 - Riparto di risorse destinate agli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Nidi e Micronidi per bambini da 0 a 36 mesi. Attuazione Decreto Dirigenziale n.132 del 09-08-2016 e Decreto Dirigenziale 480 del 02-11-2016 - liquidazione con assunzione di impegno finanziario per completamenti interventi finanziati con il Por Fesr 2007-2013. Beneficiario Comune di Torella dei Lombardi AV - Operazione: Lavori di ristrutturazione - adeguamento asilo nido comunale - Codice CUP D57E12001680006 Codice Smile 192  
Importo euro 8.220,41**



**Giunta Regionale della Campania**

<b>Nominativo</b>	<b>C.F./ P.Iva</b>	<b>Codice MONIT</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>LORDO</b>	<b>RITENUTA</b>
<b>COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI</b>	00241950641		VIA P. CANDRIANO	TORELLA DEI LOMBARDI	8.220,41	,00

<b>TOTALI</b>	<b>8.220,41</b>	<b>,00</b>
---------------	-----------------	------------

<b>Nominativo</b>	<b>Modalità di Pagamento</b>	<b>Esercizio e Capitolo di Spesa</b>	
<b>COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI</b>	<i>Girofondo - Conto Tesoreria : 0304607, Spec. di pag. : Cod. tesoreria prov. n. 420</i>	<b>2016</b>	<b>8444</b>

Il Responsabile

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di di subingresso concessione demaniale marittima n.48/2011, integrata e modificata dalla c.d.m. 87/12 - Soc. Cantieri Cesaro S.a.s. di Cesaro Lucio**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Soc. "Cantieri Cesaro S.a.s. di Cesaro Lucio" è titolare della concessione demaniale marittima n°48/2011, integrata e modificata dalla c.d.m. 87/12, con scadenza originaria al 24/05/2015, prorogata al 31.12.20 ex art. 1 comma 18 del d.l. n. 194/09 conv. in Legge n. 25/10, come modificato dall'art. 34 duodecies della l. n. 221/12 di conversione in legge del d.l. n. 179/12 e dall'art. 1 c. 547 della l. n. 228/12 (determinazione prot. n° 0108896 del 17/02/2015), ricadente nel Porto di Marina di Cassano del Comune di Piano di Sorrento su una superficie di mq. 481,12 di cui mq. 461,00 di specchio acqueo per attività di ormeggio imbarcazioni da diporto e mq. 20,12 di area a terra in prossimità del ciglio banchina per poter utilizzare le bitte ivi posizionate durante la stagione invernale;
- che con istanza prot. n. 0810355 del 13/12/2016 la Soc. Cantieri Cesaro S.a.s. di Cesaro Lucio ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il subingresso nella titolarità della concessione suindicata a favore della Soc.F.lli Maresca di Giuseppe e Antonio Maresca s.n.c., con sede legale in Piano di Sorrento alla via Marina di Cassano, 68, P.Iva n°06042191210;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*D.ssa Lorella Iasuzzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.  
**Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 42/2016 - Sig. Di Donato Pasquale (Cantiere navale Di Donato Mattia s.r.l.)**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 27.07.2016 n. 0514090 il Sig. Di Donato Pasquale in qualità di titolare del cantiere navale Di Donato Mattia s.r.l. ha fatto istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 42/16 di mq. 48,60 di specchio acqueo e uno scivolo di alaggio e varo per una superficie di mq. 35,25 ai sensi dell'art. 24 del codice della navigazione .
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*D.ssa Lorella lasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.  
**Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 12/2016 - Sig. Palomba Giuseppe (Cantiere navale Antonio Palomba Eredi s.r.l.)**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 04.03.2016 n. 0157122 il Sig. Palomba Giuseppe in qualità di legale rappresentante del cantiere navale Antonio Palomba Eredi s.r.l. ha fatto istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 12/16 di mq. 512,00 di specchio acqueo ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione .
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*D.ssa Lorella lasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.  
**Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 72/2016 - Sig. Brunasso Luigi (Cantiere navale COMENA s.r.l.)**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 12.08.2016 n. 0555567 il Sig. Brunasso Luigi in qualità di titolare del cantiere navale " COMENA s.r.l." ha fatto istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 72/16 di mq. 511,60 di specchio acqueo ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione .
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.
- la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*D.ssa Lorella lasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione concessione demaniale marittima n. 165/08 come modificata ed integrata dalla n. 125/11, n. 06/14 e n. 43/15 - Soc. Il Faro s.n.c.**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Soc. Il Faro s.n.c. è titolare della c.d.m. n. 165/08 come modificata ed integrata dalla n. 125/11, dalla n. 06/14 e dalla n. 43/15, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi uno specchio acqueo di mq. 4.156,00 occupato da un sistema di pontili in ferro e passerella di accesso di facile rimozione per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto di lunghezza massima di ml. 21,00 ad uso stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, di mq. 180,73, piccolo tendaggio solare, cartello pubblicitario mq. 1,20 e linea elettrica ml. 25,00, nonché a posizionare nello specchio acqueo in concessione n. 15 gavitelli con relativo corpo morto per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto non superiori a mq. 05,00, mantenere altresì dal 01/04 al 31/10 di ciascun anno, un box di facile rimozione da adibire a deposito guardiania e ufficio di mq. 11,82 realizzato in acciaio, vetri e legno, completo di piccolo servizio igienico interno alla struttura, più un area asservita perimetrale di mq. 1,82, nonché area virtuale di mq. 6,95 per realizzare una condotta idrica e fognaria a servizio del box deposito e guardiania e per lo scarico dei reflui nell'impianto pubblico sito sul Lungomare dei Cavalieri del Porto di Amalfi il tutto per una superficie complessiva di mq. 4.358,42, con validità 31/12/2020;
- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0113174 del 17/02/2016 il Sig. Pinto Giovanni ...*omissis*..., in qualità di legale rappresentante della Soc. Il Faro di Pinto Giovanni & C. S.n.c. con sede in Furore (Sa) alla Via Li Summonte, 2 - P.I. 02181990652, nella titolarità dei provvedimenti summenzionati, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della concessione, senza ampliamento di superfici, prevedendo l'installazione a carattere stagionale, nello specchio acqueo di mq. 4,044,56, di un pontile smontabile di facile rimozione, in luogo di quello attuale, completo di passerella di collegamento con la terra ferma di mq. 253,17, tenda parasole di mq. 24,00, rete idrica ed elettrica di mq. 31,95, rimanendo inalterate le altre superfici concesse, ivi compresi i n. 15 gavitelli con relativo corpo morto, per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto non superiori a mq. 05,00.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Aniello Formisano tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuzzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 23/2016 - Soc. Gori S.p.A.**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0501671 del 21/07/2016, da ultima integrata con nota prot. 0709320 del 31/10/2016, la Soc. Gori S.p.A. con sede in via Trentola n°211 del Comune di Ercolano - P. iva 07599620635, titolare della concessione demaniale marittima n. 23/16 ricadente nel Porto di Capri Marina Grande della superficie complessiva di mq. 1.227,76, allo scopo di mantenere condotte idriche e fognarie, con validità al 31/12/2016, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa per il periodo 2017 - 2020;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

*D.ssa Lorella Iasuzzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 41/2015 - Soc. ENI S.p.A.**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n.0650124 del 05/10/2016 la Soc. ENI S.p.a. Divisione Refining & Marketing con sede presso in via Ferrante Imperato, 254 del Comune di Napoli - P.Iva 00905811006, titolare della concessione demaniale marittima n. 41/15 ricadente nel Porto di Marina Grande di Capri della superficie complessiva di mq. 708,25 rilasciata allo scopo di mantenere un impianto di distribuzione carburanti., con validità al 31/12/2016, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale n°5, il rinnovo della stessa a decorrere dal 01/01/2017 per mesi 48 ;
- che con istanza n°0759525 del 21/11/2016 la Soc. Eni S.p.a Divisione Refining & Marketing ha chiesto, inoltre, alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale n°5, l'autorizzazione, prevista dall'art.45 bis Cod. Nav., ad affidare, fino alla scadenza della concessione oggetto di richiesta di rinnovo, alla Società "Petroldomo e Affini S.r.l.", con sede in via Provinciale Anacapri, 83 del Comune di Capri(NA), P.Iva n°00980020630, lo svolgimento delle attività , come già autorizzata fino al 31/12/2016 con la concessione n°84/16;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

*D.ssa Lorella Iasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 58/2012 - Soc. Snav S.p.A.**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n.0709253 del 31/10/2016 la Soc. Snav S.p.A. con sede presso la Stazione Marittima - Molo Angioino del Comune di Napoli - P.Iva 00081630832, titolare della concessione demaniale marittima n. 58/12 ricadente nel Porto di Marina Grande di Capri della superficie complessiva di mq. 34,63, allo scopo di mantenere due parabordi installati su una mensola in ferro al fine di permettere l'accosto dei mezzi appartenenti alla società, con scadenza al 15/06/2016 e prorogata al 31/12/2016 ai sensi dell'art.7 comma 9 duodevices del D.L. 78/15 convertito in legge 125/15 giusta determinazione n°0495909 del 20/07/2016, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale n°5, il rinnovo della stessa a decorrere dal 01/01/2017 per mesi 48 ;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

*D.ssa Lorella lasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Marina Grande - Comune di Capri (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 58/2012 - Gruppo Ormeggiatori Porto Capri Soc. Cooperativa a.r.l.**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n.0650205 del 05/10/2016 il Gruppo Ormeggiatori del Porto di Capri Soc. a Responsabilità Limitata con sede in via Marina Grande, 282 del Comune di Capri - C.F. 06602840636, titolare della concessione demaniale marittima n. 159/10, integrata e modificata dalla c.d.m. 14/13, ricadente nel Porto di Marina Grande di Capri della superficie complessiva di mq. 370,80 di cui: - mq.3,75 per casotto prefabbricato( posizionato come previsto nell'allegato 2 e 3 della c.d.m. supp.va n°14/13 ) - mq. 1,50 area asservita; - mq. 352,00 e mq. 13,55 per linea elettrica e idrica, allo scopo di mantenere un casotto di servizio di facile rimozione, con scadenza originaria al 30/11/2014 e prorogata al 31/12/2016 ai sensi dell'art.7 comma 9 duodevices del D.L. 78/15 convertito in legge 125/15 giusta determinazione n°0148238 del 02/03/2016, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della stessa a decorrere dal 01/01/2017 per mesi 48 ;
- che l'istanza con relativi allegati è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif.: Responsabile del Procedimento Domenico Aiello tel. n° 081/7969654, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

*D.ssa Lorella lasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 52/16 - Sig. Di Donato Pasquale (Cantiere navale Di Donato Mattia s.r.l.)**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 23.11.2016 n. 0765646 il Sig. Di Donato Pasquale in qualità di titolare del cantiere navale Di Donato Mattia s.r.l. ha fatto istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 52/16 di mq. 306,75 di specchio acqueo e uno scivolo di alaggio e varo per una superficie di mq. 403,00 ai sensi dell'art. 24 del codice della navigazione .
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*D.ssa Lorella lasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 11/2016 - Sig. Falanga Gennaro (Soc. S.n.c. F.Ili Falanga)**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 31.10.2016 n. 0709137 il Sig. Falanga Gennaro in qualità di legale rappresentante della soc. "S.n.c. F.Ili Falanga" ha fatto istanza di variazione funzionale con ampliamento della concessione demaniale marittima n. 11/16 di mq. 431.00 di specchio acqueo e un pontile galleggiante di una superficie di mq. 32.00 per una superficie complessiva di mq. 463.00 ai sensi dell'art. 24 del codice della navigazione .
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n.081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*D.ssa Lorella lasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 126/2010 - Associazione Proloco Baia**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 9816 del 8.1.2016, da ultimo integrata con nota prot. n. 579754 del 05/09/2019, l'associazione Proloco Baia *...omissis...* ha chiesto alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 126/10, scaduta il 31/12/2013, su uno specchio acqueo del Porto di Baia di mq. 150,00, per ormeggiare le imbarcazioni dei residenti iscritti alla suddetta associazione.
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011

*D.ssa Lorella Iasuozzo*

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.

**Porto di Marina di Camerota - Comune di Camerota (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione in diminuzione della concessione demaniale marittima n. 34/2008 e delle concessioni suppletive n. 126/2008; n. 07/2009 e n. 154/2009 - Comune di Camerota**

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0353501 del 23/05/2016, e successive note prot. 0458109 del 05/07/2016, prot. 0667066 del 12/10/2016 e prot. 0677033 del 17/10/2016, il Comune di Camerota ...*omissis*..., in qualità di Titolare della concessione demaniale marittima n. 34/08, e delle concessioni suppletive n. 126/08, 07/09 e 154/09 della superficie di mq. 100.353,00, ricadente nel Porto di Marina di Camerota (SA), rilasciate per mantenere le strutture realizzate nel costruendo Porto e la gestione di n. 3 pontili galleggianti con relativi specchi acquei per l'ormeggio di unità da diporto; parcheggio; mercato ittico, ecc..., ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione in diminuzione da mq. 100.353,00 a mq. 83.548,00;
- che la concessione demaniale marittima n. 34/08, per la quale è richiesto la variazione, scade il 31/12/2020;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5 Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Geom. Antonio Stanziano, tel. 081/7969550, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

*D.ssa Lorella Iasuozzo*

## **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA**

### **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO n. 484GC del 30/11/2016**

**OGGETTO:** ratifica variazioni al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2016

L'anno duemilasedici il giorno trenta del mese di novembre presso la sede dell'A.R.P.A.C., alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio e della dichiarazione di completezza e regolarità resa dal Dirigente responsabile dell'U.O. Gestione Risorse;

#### ***PREMESSO***

- che giusta deliberazione n. 554GC del 14/12/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016 nonché il Bilancio Pluriennale 2016/2018;

#### ***CONSIDERATO***

- che necessita ratificare le variazioni al bilancio di previsione es. 2016 fin qui redatte;

#### ***PRESO ATTO***

- dei quadri prospettici di sintesi, a tali fini predisposti, dai quali si rileva un effetto di gestione a complessivi € 123.816.697,81 per le entrate e € 123.816.697,81 per le spese;  
- che tale provvedimento non altera l'equilibrio economico e finanziario dell'esercizio;

#### ***VISTO:***

- la Legge Regionale n. 10/1998;
- la Legge Regionale n. 07/2002 mod.;
- il D.lgs 118/2011 e succ. integrazioni;
- la deliberazione commissariale n. 554 del 14/12/2015;
- la deliberazione di G.R.C. n. 52 del 15/02/2016 pubblicata sul BURC n. 12 del 22/02/2016;
- la nota della Giunta Regionale prot. n. 0447607 del 1/7/2016;
- la nota prot. 72403 del 14/11/2016;
- la deliberazione commissariale n. 466 del 14/11/2016;
- le variazioni al bilancio di esercizio 2016 dal n. 1 al n. 13 oltre alla n. 15 (allegati alla presente);

Tutto quanto sopra premesso ed esposto, si propone di adottare la seguente

### **DELIBERAZIONE**

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Sono ratificate le variazioni al bilancio di esercizio dell'esercizio finanziario 2016 nei termini e nei contenuti riportati nei quadri prospettici di sintesi di cui in epigrafe, comprendenti le variazioni dalla n. 1 alla n. 13 già approvate nel corso dell'esercizio oltre alla presente n. 15, che formano parte integrante per quanto sotto esplicitato:

- variazione di comp. netta Entrate:	in aumento	€	5.383.197,81
- variazione di comp. netta Spese:	in aumento	€	5.383.197,81
2. Il totale generale delle entrate, per l'anno finanziario 2016 è approvato in euro **123.816.697,81** in termini di competenza e in euro 220.138.938,46 in termini di cassa;
3. Il totale generale delle spese, per l'anno finanziario 2016 è approvato in euro **123.816.697,81** in termini di competenza e in euro 243.859.417,43 in termini di cassa;
4. Sono autorizzati l'assunzione di impegni di spesa e di accertamenti di entrata entro i limiti degli stanziamenti di competenza ed il pagamento delle spese/incasso entro i limiti degli stanziamenti di cassa dello stato di previsione per l'anno finanziario 2016;
5. Dare mandato alla Segreteria Generale di trasmettere la presente deliberazione, corredata della documentazione ivi richiamata distintamente:
  - al Comitato Regionale di Indirizzo;
  - alla Giunta Regionale della Campania ex art. 6 L.R. 10/98 in combinato disposto con l'art. 35 della L.R. 32/98;
  - al competente ufficio del BURC per la sua pubblicazione;
  - al Collegio dei Revisori dei Conti;
  - alla Tesoreria dell'Arpac Banco di Napoli SpA;
  - al Servizio Controllo Interno;

Napoli, lì 30/11/2016

**U.O. Gestione Risorse**  
**Il Dirigente Responsabile**  
**F.to Dott. Antonio BRANDI**

La proposta di deliberazione è accolta.

Napoli, lì 30/11/2016

**Il Commissario**  
**ex DGRC 521/2013 e 552/2014**  
**F.to Dr. Pietro VASATURO**

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016

data: 14/01/2016 n. 1

PARTE II

Atti dello Stato e di altri Enti

Rif.

## ENTRATE 2016

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI INIZIALI ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>					
<b>Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>					
20101.02.20253	ANALISI DEL RISCHIO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	277.879,77		277.879,77
Totale Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	35.724.832,32			35.724.832,32
		previsioni di competenza	62.198.500,00			62.198.500,00
		previsioni di cassa	62.198.500,00	277.879,77		62.476.379,77
<b>Tipologia 105</b>	<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>					
20105.01.20245	PROGETTI DI COMPETENZA DELLA PARTECIPATA	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	1.000.000,00			1.000.000,00
		previsioni di cassa	1.000.000,00	1.057.680,99		2.057.680,99
20105.01.20252	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO QUALITA' ALLE NUOVE DIRETTIVE EUROPEE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	2.032.352,20		2.032.352,20
Totale Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	5.367.951,19			5.367.951,19
		previsioni di competenza	1.000.000,00			1.000.000,00
		previsioni di cassa	1.000.000,00	3.090.033,19		4.090.033,19
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	residui presunti	41.669.044,73			41.669.044,73
		previsioni di competenza	63.198.500,00			63.198.500,00
		previsioni di cassa	63.198.500,00	3.367.912,96		66.566.412,96
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	3.496.841,34			3.496.841,34
		previsioni di competenza	1.000.000,00			1.000.000,00
		previsioni di cassa	1.000.000,00	3.367.912,96		4.367.912,96
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08			124.014.514,08
		previsioni di competenza	118.433.500,00			118.433.500,00
		previsioni di cassa	118.433.500,00	3.367.912,96		121.801.412,96

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016  
data: 09/02/2016 n. 2

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif.

SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 1 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>					
<b>Titolo 7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>					
99017.01.40104	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	8.000.000,00		-100.000,00	7.900.000,00
		previsioni di cassa	8.000.000,00		-100.000,00	7.900.000,00
99017.01.41124	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	100.000,00		100.000,00
		previsioni di cassa	0,00	100.000,00		100.000,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	residui presunti	47.568.666,45			47.568.666,45
		previsioni di competenza	45.000.000,00	100.000,00	-100.000,00	45.000.000,00
		previsioni di cassa	45.000.000,00	100.000,00	-100.000,00	45.000.000,00
<b>Totale Programma 1</b>	<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>	residui presunti	47.568.666,45			47.568.666,45
		previsioni di competenza	45.000.000,00	100.000,00	-100.000,00	45.000.000,00
		previsioni di cassa	45.000.000,00	100.000,00	-100.000,00	45.000.000,00
<b>Totale Missione 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	residui presunti	47.568.666,45			47.568.666,45
		previsioni di competenza	45.000.000,00	100.000,00	-100.000,00	45.000.000,00
		previsioni di cassa	45.000.000,00	100.000,00	-100.000,00	45.000.000,00
<b>Totale Variazioni in uscita</b>		residui presunti	804.473,14			804.473,14
		previsioni di competenza	8.000.000,00	100.000,00	-100.000,00	8.000.000,00
		previsioni di cassa	8.000.000,00	100.000,00	-100.000,00	8.000.000,00
<b>Totale Generale delle uscite</b>		residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
		previsioni di competenza	118.433.500,00	100.000,00	-100.000,00	118.433.500,00
		previsioni di cassa	118.433.500,00	100.000,00	-100.000,00	118.433.500,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 1 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00		
<b>Titolo 9</b>	<b>Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>				
<b>Tipologia 100</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>				
90100.02.60104	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	8.000.000,00	-100.000,00	7.900.000,00
		previsioni di cassa	8.000.000,00	-100.000,00	7.900.000,00
90100.03.60124	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	100.000,00	100.000,00
		previsioni di cassa	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale Tipologia 100	Entrate per partite di giro	residui presunti	59.380.161,80		59.380.161,80
		previsioni di competenza	44.700.000,00	100.000,00	44.700.000,00
		previsioni di cassa	44.700.000,00	100.000,00	44.700.000,00
Totale Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	residui presunti	61.399.753,34		61.399.753,34
		previsioni di competenza	45.000.000,00	100.000,00	45.000.000,00
		previsioni di cassa	45.000.000,00	100.000,00	45.000.000,00
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	36.178,05		36.178,05
		previsioni di competenza	8.000.000,00	100.000,00	8.000.000,00
		previsioni di cassa	8.000.000,00	100.000,00	8.000.000,00
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	118.433.500,00	100.000,00	118.433.500,00
		previsioni di cassa	121.801.412,96	100.000,00	121.801.412,96

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016  
data: 16/02/2016 n. 3

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif.  
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 2 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>				
01111.03.10523	PIANI DI SICUREZZA EX L. 46/90 E D.LVO 626/94 E ATTIVITA' DELEGATE AL DATORE DI LAVORO	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 200.000,00 200.000,00		0,00 196.931,20 196.931,20
01111.10.10407	Spese per sanzioni, multe ed ammende	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00 0,00	3.068,80 3.068,80	0,00 3.068,80 3.068,80
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	406.033,56 775.000,00 775.000,00	3.068,80 -3.068,80	406.033,56 775.000,00 775.000,00
<b>Totale Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	4.876.899,64 2.785.000,00 2.785.000,00	3.068,80 -3.068,80	4.876.899,64 2.785.000,00 2.785.000,00
<b>Totale Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	31.200.687,45 66.644.000,00 66.644.000,00	3.068,80 -3.068,80	31.200.687,45 66.644.000,00 66.644.000,00
<b>Totale Variazioni in uscita</b>		residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	61.977,83 200.000,00 200.000,00	3.068,80 -3.068,80	61.977,83 200.000,00 200.000,00
<b>Totale Generale delle uscite</b>		residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	93.074.796,73 118.433.500,00 118.433.500,00	3.068,80 -3.068,80	93.074.796,73 118.433.500,00 118.433.500,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 2 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			0,00		
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>			0,00		
Totale Generale delle entrate					
	residui presunti	124.014.514,08			124.014.514,08
	previsioni di competenza	118.433.500,00			118.433.500,00
	previsioni di cassa	121.801.412,96			121.801.412,96

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016

data: 17/02/2016 n. 4



PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif.

SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 3 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01031.02.10410	IMPOSTE E TASSE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	23.000,00		23.000,00
		previsioni di cassa	0,00	23.000,00		23.000,00
01031.03.10507	MATERIALE DI CONSUMO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	2.800.000,00	4.684,31		2.804.684,31
		previsioni di cassa	2.800.000,00	4.684,31		2.804.684,31
01031.03.10511	SPESE GENERALI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	2.044.000,00		-23.000,00	2.021.000,00
		previsioni di cassa	2.044.000,00		-23.000,00	2.021.000,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.204.000,00	27.684,31	-23.000,00	27.208.684,31
		previsioni di cassa	27.204.000,00	27.684,31	-23.000,00	27.208.684,31
<b>Totale Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.204.000,00	27.684,31	-23.000,00	27.208.684,31
		previsioni di cassa	27.204.000,00	27.684,31	-23.000,00	27.208.684,31
<b>Programma 10</b>	<b>Risorse umane</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01101.01.10402	SPESE PER IL PERSONALE DI RUOLO E/O A CONTRATTO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	32.925.000,00		-6.036.000,00	26.889.000,00
		previsioni di cassa	33.525.000,00		-6.036.000,00	27.489.000,00
01101.01.10408	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	6.000.000,00		6.000.000,00
		previsioni di cassa	0,00	6.000.000,00		6.000.000,00
01101.01.10409	CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	36.000,00		36.000,00
		previsioni di cassa	0,00	36.000,00		36.000,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	residui presunti	2.583.143,06			2.583.143,06
		previsioni di competenza	36.460.000,00	6.036.000,00	-6.036.000,00	36.460.000,00
		previsioni di cassa	36.460.000,00	6.036.000,00	-6.036.000,00	36.460.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 3 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 10	Risorse umane	residui presunti	2.583.143,06			2.583.143,06
		previsioni di competenza	36.460.000,00	6.036.000,00	-6.036.000,00	36.460.000,00
		previsioni di cassa	36.460.000,00	6.036.000,00	-6.036.000,00	36.460.000,00
<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01111.03.10505	PRESTAZIONI PROFESSIONALI,CONSULENZE E SERVIZI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	50.000,00	20.792,63		70.792,63
		previsioni di cassa	50.000,00	20.792,63		70.792,63
01111.03.10523	PIANI DI SICUREZZA EX L. 46/90 E D.LVO 626/94 E ATTIVITA' DELEGATE AL DATORE DI LAVORO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	196.931,20		-25.476,94	171.454,26
		previsioni di cassa	196.931,20		-25.476,94	171.454,26
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	406.033,56			406.033,56
		previsioni di competenza	775.000,00	20.792,63	-25.476,94	770.315,69
		previsioni di cassa	775.000,00	20.792,63	-25.476,94	770.315,69
Totale Programma 11	Altri servizi generali	residui presunti	4.876.899,64			4.876.899,64
		previsioni di competenza	2.785.000,00	20.792,63	-25.476,94	2.780.315,69
		previsioni di cassa	2.785.000,00	20.792,63	-25.476,94	2.780.315,69
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	31.200.687,45			31.200.687,45
		previsioni di competenza	66.644.000,00	6.084.476,94	-6.084.476,94	66.644.000,00
		previsioni di cassa	66.644.000,00	6.084.476,94	-6.084.476,94	66.644.000,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	3.633.094,49			3.633.094,49
		previsioni di competenza	38.015.931,20	6.084.476,94	-6.084.476,94	38.015.931,20
		previsioni di cassa	38.615.931,20	6.084.476,94	-6.084.476,94	38.615.931,20
Totale Generale delle uscite		residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
		previsioni di competenza	118.433.500,00	6.084.476,94	-6.084.476,94	118.433.500,00
		previsioni di cassa	118.433.500,00	6.084.476,94	-6.084.476,94	118.433.500,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 3 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			0,00		
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>			0,00		
Totale Generale delle entrate					
	residui presunti	124.014.514,08			124.014.514,08
	previsioni di competenza	118.433.500,00			118.433.500,00
	previsioni di cassa	121.801.412,96			121.801.412,96

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016

data: 22/02/2016 n. 5

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

Rif. 268 / 2015 del 08/06/2015

SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 4 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
<b>Programma 2</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
09021.10.20238	GESTIONE DEI REFLUI DELL'INDUSTRIA CASEARIA CAMPANA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	58.570,00		58.570,00
		previsioni di cassa	0,00	58.570,00		58.570,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	residui presunti	10.907.012,70			10.907.012,70
		previsioni di competenza	1.649.500,00	58.570,00		1.708.070,00
		previsioni di cassa	1.649.500,00	58.570,00		1.708.070,00
<b>Totale Programma 2</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	residui presunti	11.240.346,04			11.240.346,04
		previsioni di competenza	1.649.500,00	58.570,00		1.708.070,00
		previsioni di cassa	1.649.500,00	58.570,00		1.708.070,00
<b>Totale Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	residui presunti	12.063.170,88			12.063.170,88
		previsioni di competenza	2.789.500,00	58.570,00		2.848.070,00
		previsioni di cassa	2.789.500,00	58.570,00		2.848.070,00
<b>Totale Variazioni in uscita</b>		residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	58.570,00		58.570,00
		previsioni di cassa	0,00	58.570,00		58.570,00
<b>Totale Generale delle uscite</b>		residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
		previsioni di competenza	118.433.500,00	58.570,00		118.492.070,00
		previsioni di cassa	118.433.500,00	58.570,00		118.492.070,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 4 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			0,00		
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>			0,00		
<b>Titolo 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>				
20101.02.20238	GESTIONE DEI REFLUI DELL'INDUSTRIA CASEARIA CAMPANA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00 0,00	58.570,00 58.570,00	0,00 58.570,00 58.570,00
Totale Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	35.724.832,32 62.198.500,00 62.476.379,77	58.570,00 58.570,00	35.724.832,32 62.257.070,00 62.534.949,77
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	41.669.044,73 63.198.500,00 66.566.412,96	58.570,00 58.570,00	41.669.044,73 63.257.070,00 66.624.982,96
Totale Variazioni in entrata		residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	17.571,00 0,00 0,00	58.570,00 58.570,00	17.571,00 58.570,00 58.570,00
Totale Generale delle entrate		residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	124.014.514,08 118.433.500,00 121.801.412,96	58.570,00 58.570,00	124.014.514,08 118.492.070,00 121.859.982,96

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016

data: 30/06/2016 n. 6

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif. GC - 348 / 2016 del 01/07/2016

SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 5 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Fondo di riserva</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
20011.10.10704	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
		previsioni di cassa	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
		previsioni di cassa	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
		previsioni di cassa	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	2.242.271,95			2.242.271,95
		previsioni di competenza	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
		previsioni di cassa	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
		previsioni di cassa	0,00	3.851.794,46		3.851.794,46
Totale Generale delle uscite		residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
		previsioni di competenza	118.492.070,00	3.851.794,46		122.343.864,46
		previsioni di cassa	118.492.070,00	3.851.794,46		122.343.864,46

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 5 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00		
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondi Vincolati		0,00	3.851.794,46	3.851.794,46
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	118.492.070,00	3.851.794,46	122.343.864,46
		previsioni di cassa	121.859.982,96		121.859.982,96

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016

data: 30/06/2016 n. 7



PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif. GC - 348 / 2016 del 01/07/2016

## SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 6 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01031.03.10507	MATERIALE DI CONSUMO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	2.804.684,31	2.086,24		2.806.770,55
		previsioni di cassa	2.804.684,31	2.086,24		2.806.770,55
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.208.684,31	2.086,24		27.210.770,55
		previsioni di cassa	27.208.684,31	2.086,24		27.210.770,55
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.208.684,31	2.086,24		27.210.770,55
		previsioni di cassa	27.208.684,31	2.086,24		27.210.770,55
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	31.200.687,45			31.200.687,45
		previsioni di competenza	66.644.000,00	2.086,24		66.646.086,24
		previsioni di cassa	66.644.000,00	2.086,24		66.646.086,24
<b>Missione 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Fondo di riserva</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
20011.10.10704	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.851.794,46	-3.208,62		3.848.585,84
		previsioni di cassa	3.851.794,46	-3.208,62		3.848.585,84
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.851.794,46	-3.208,62		3.848.585,84
		previsioni di cassa	3.851.794,46	-3.208,62		3.848.585,84
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>					
20012.05.10536	IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	1.122,38		1.122,38
		previsioni di cassa	0,00	1.122,38		1.122,38
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	1.122,38		1.122,38
		previsioni di cassa	0,00	1.122,38		1.122,38

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 6 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.851.794,46	1.122,38	-3.208,62	3.849.708,22
		previsioni di cassa	3.851.794,46	1.122,38	-3.208,62	3.849.708,22
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	2.242.271,95			2.242.271,95
		previsioni di competenza	3.851.794,46	1.122,38	-3.208,62	3.849.708,22
		previsioni di cassa	3.851.794,46	1.122,38	-3.208,62	3.849.708,22
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	843.383,60			843.383,60
		previsioni di competenza	6.656.478,77	3.208,62	-3.208,62	6.656.478,77
		previsioni di cassa	6.656.478,77	3.208,62	-3.208,62	6.656.478,77
Totale Generale delle uscite		residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
		previsioni di competenza	122.343.864,46	3.208,62	-3.208,62	122.343.864,46
		previsioni di cassa	122.343.864,46	3.208,62	-3.208,62	122.343.864,46

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 6 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00		
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondi Vincolati		3.851.794,46		3.851.794,46
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	122.343.864,46		122.343.864,46
		previsioni di cassa	121.859.982,96		121.859.982,96

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016

data: 01/08/2016 n. 8



PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif.

SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 7 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Organi istituzionali</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01011.10.10411	IVA A DEBITO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	50.000,00		50.000,00
		previsioni di cassa	0,00	50.000,00		50.000,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	8.404,25			8.404,25
		previsioni di competenza	195.000,00	50.000,00		245.000,00
		previsioni di cassa	195.000,00	50.000,00		245.000,00
Totale Programma 1	Organi istituzionali	residui presunti	8.404,25			8.404,25
		previsioni di competenza	195.000,00	50.000,00		245.000,00
		previsioni di cassa	195.000,00	50.000,00		245.000,00
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01031.03.10511	SPESE GENERALI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	2.021.000,00		-50.000,00	1.971.000,00
		previsioni di cassa	2.021.000,00		-50.000,00	1.971.000,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.210.770,55		-50.000,00	27.160.770,55
		previsioni di cassa	27.210.770,55		-50.000,00	27.160.770,55
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.210.770,55		-50.000,00	27.160.770,55
		previsioni di cassa	27.210.770,55		-50.000,00	27.160.770,55
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	31.200.687,45			31.200.687,45
		previsioni di competenza	66.646.086,24	50.000,00	-50.000,00	66.646.086,24
		previsioni di cassa	66.646.086,24	50.000,00	-50.000,00	66.646.086,24
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
<b>Programma 2</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
09021.10.20336	PROGETTO " MONITEF 2014"	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	84.000,00		84.000,00
		previsioni di cassa	0,00	84.000,00		84.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 7 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	10.907.012,70			10.907.012,70
		previsioni di competenza	1.708.070,00	84.000,00		1.792.070,00
		previsioni di cassa	1.708.070,00	84.000,00		1.792.070,00
Totale Programma 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	residui presunti	11.240.346,04			11.240.346,04
		previsioni di competenza	1.708.070,00	84.000,00		1.792.070,00
		previsioni di cassa	1.708.070,00	84.000,00		1.792.070,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	12.063.170,88			12.063.170,88
		previsioni di competenza	2.848.070,00	84.000,00		2.932.070,00
		previsioni di cassa	2.848.070,00	84.000,00		2.932.070,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	746.149,99			746.149,99
		previsioni di competenza	2.021.000,00	134.000,00	-50.000,00	2.105.000,00
		previsioni di cassa	2.021.000,00	134.000,00	-50.000,00	2.105.000,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
		previsioni di competenza	122.343.864,46	134.000,00	-50.000,00	122.427.864,46
		previsioni di cassa	122.343.864,46	134.000,00	-50.000,00	122.427.864,46

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 7 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					0,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>					
	Fondi Vincolati				3.851.794,46
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>				
20101.02.20336	PROGETTO " MONITEF 2014"	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	84.000,00	84.000,00
		previsioni di cassa	0,00	84.000,00	84.000,00
Totale Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	35.724.832,32		35.724.832,32
		previsioni di competenza	62.257.070,00	84.000,00	62.341.070,00
		previsioni di cassa	62.534.949,77	84.000,00	62.618.949,77
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	residui presunti	41.669.044,73		41.669.044,73
		previsioni di competenza	63.257.070,00	84.000,00	63.341.070,00
		previsioni di cassa	66.624.982,96	84.000,00	66.708.982,96
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	120.000,00		120.000,00
		previsioni di competenza	0,00	84.000,00	84.000,00
		previsioni di cassa	0,00	84.000,00	84.000,00
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	122.343.864,46	84.000,00	122.427.864,46
		previsioni di cassa	121.859.982,96	84.000,00	121.943.982,96

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016  
data: 31/08/2016 n. 9

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif.  
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Organi istituzionali</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01011.03.10204	INDENNITA'E RIMBORSO SPESE COMPONENTI NDV ( EX ART. 20 D. LGS. 29/93)	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	105.000,00			105.000,00
		previsioni di cassa	105.000,00	7.899,98		112.899,98
01011.03.10301	INDENNITA' AL PRESIDENTE E AI COMPONENTI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	80.000,00			80.000,00
		previsioni di cassa	80.000,00	504,27		80.504,27
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	8.404,25			8.404,25
		previsioni di competenza	245.000,00			245.000,00
		previsioni di cassa	245.000,00	8.404,25		253.404,25
Totale Programma 1	Organi istituzionali	residui presunti	8.404,25			8.404,25
		previsioni di competenza	245.000,00			245.000,00
		previsioni di cassa	245.000,00	8.404,25		253.404,25
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01031.03.10501	MANUTENZIONE ORDINARIA	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	2.650.000,00			2.650.000,00
		previsioni di cassa	2.650.000,00	2.186.539,84		4.836.539,84
01031.03.10502	UTENZE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	1.600.000,00			1.600.000,00
		previsioni di cassa	1.600.000,00	879.956,57		2.479.956,57
01031.03.10507	MATERIALE DI CONSUMO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	2.806.770,55			2.806.770,55
		previsioni di cassa	2.806.770,55	843.383,60		3.650.154,15
01031.03.10509	FITTI E NOLEGGI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	2.000.000,00			2.000.000,00
		previsioni di cassa	2.000.000,00	1.415.923,16		3.415.923,16
01031.03.10511	SPESE GENERALI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	1.971.000,00			1.971.000,00
		previsioni di cassa	1.971.000,00	745.008,07		2.716.008,07

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
01031.03.10580	ATTIVITA' STRUMENTALI A SUPPORTO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	15.500.000,00		15.500.000,00
		previsioni di cassa	15.500.000,00	16.752.494,22	32.252.494,22
01031.03.10900	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	300.000,00		300.000,00
		previsioni di cassa	300.000,00	894.610,07	1.194.610,07
01031.10.10503	ASSICURAZIONI	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	300.000,00		300.000,00
		previsioni di cassa	300.000,00	14.324,97	314.324,97
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	23.732.240,50		23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.160.770,55		27.160.770,55
		previsioni di cassa	27.160.770,55	23.732.240,50	50.893.011,05
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti	23.732.240,50		23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.160.770,55		27.160.770,55
		previsioni di cassa	27.160.770,55	23.732.240,50	50.893.011,05
<b>Programma 10</b>	<b>Risorse umane</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>				
01101.01.10401	SPESE PER IL PERSONALE IN COMANDO E/O IN DISTACCO	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	1.804,25	1.804,25
01101.01.10402	SPESE PER IL PERSONALE DI RUOLO E/O A CONTRATTO	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	26.889.000,00		26.889.000,00
		previsioni di cassa	27.489.000,00	1.283.775,58	28.772.775,58
01101.01.10404	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	680.000,00		680.000,00
		previsioni di cassa	680.000,00	353.996,24	1.033.996,24
01101.02.30301	IRAP	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	2.225.000,00		2.225.000,00
		previsioni di cassa	2.225.000,00	289.844,03	2.514.844,03
01101.03.10403	AGGIORNAMENTO PERSONALE	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	30.000,00		30.000,00
		previsioni di cassa	30.000,00	53.722,96	83.722,96
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	2.583.143,06		2.583.143,06
		previsioni di competenza	36.460.000,00		36.460.000,00
		previsioni di cassa	36.460.000,00	1.983.143,06	38.443.143,06
Totale Programma 10	Risorse umane	residui presunti	2.583.143,06		2.583.143,06
		previsioni di competenza	36.460.000,00		36.460.000,00
		previsioni di cassa	36.460.000,00	1.983.143,06	38.443.143,06

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>				
01111.02.30308	ADEGUAMENTO VARIAZ. ALIQUOTA IVA	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 5.000,00 5.000,00	20,98	0,00 5.000,00 5.020,98
01111.03.10505	PRESTAZIONI PROFESSIONALI,CONSULENZE E SERVIZI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 70.792,63 70.792,63	98.949,41	0,00 70.792,63 169.742,04
01111.03.10506	COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE URP	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 10.000,00 10.000,00	7.867,64	0,00 10.000,00 17.867,64
01111.03.10510	PRESTAZIONI C/ TERZI (OUTSOURCING)	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 50.000,00 50.000,00	16.592,00	0,00 50.000,00 66.592,00
01111.03.10523	PIANI DI SICUREZZA EX L. 46/90 E D.LVO 626/94 E ATTIVITA' DELEGATE AL DATORE DI LAVORO	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 171.454,26 171.454,26	61.977,83	0,00 171.454,26 233.432,09
01111.03.10524	PROGETTO QUALITA'	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 150.000,00 150.000,00	72.215,38	0,00 150.000,00 222.215,38
01111.03.10526	SPESE PER PUBBLICITA' SU QUOTIDIANI E PERIODICI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 30.000,00 30.000,00	53.135,74	0,00 30.000,00 83.135,74
01111.03.30303	SPESE LEGALI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 250.000,00 250.000,00	92.369,58	0,00 250.000,00 342.369,58
01111.07.30306	INTERESSI PASSIVI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 5.000,00 5.000,00	40,00	0,00 5.000,00 5.040,00
01111.10.10527	VERSAMENTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LL.PP. CONTR. EX ART. 1 C. 67 L. 266/05	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 10.000,00 10.000,00	2.865,00	0,00 10.000,00 12.865,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	406.033,56 770.315,69 770.315,69	406.033,56	406.033,56 770.315,69 1.176.349,25
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
01112.02.10516	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E SANITARIE (EX. IMPIANTI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE)	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	1.500.000,00			1.500.000,00
		previsioni di cassa	1.500.000,00	399.490,21		1.899.490,21
01112.02.10560	IMPIANTI E MACCHINARI (EX SPESE PER INVESTIMENTI CORRELATI AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE)	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	4.071.375,87		4.071.375,87
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	4.470.866,08			4.470.866,08
		previsioni di competenza	2.010.000,00			2.010.000,00
		previsioni di cassa	2.010.000,00	4.470.866,08		6.480.866,08
Totale Programma 11	Altri servizi generali	residui presunti	4.876.899,64			4.876.899,64
		previsioni di competenza	2.780.315,69			2.780.315,69
		previsioni di cassa	2.780.315,69	4.876.899,64		7.657.215,33
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	31.200.687,45			31.200.687,45
		previsioni di competenza	66.646.086,24			66.646.086,24
		previsioni di cassa	66.646.086,24	30.600.687,45		97.246.773,69
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
<b>Programma 2</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
09021.03.20209	"Progetto SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale della Campania : PFR - SINAnet	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	373.696,47		373.696,47
09021.10.20202	EMERGENZA RIFIUTI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	9.773.133,66		9.773.133,66
09021.10.20227	PROGETTO MONITORAGGIO OSTREOPSIS OVATA LITORALE COSTIERO REGIONE CAMPANIA	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	42.500,00			42.500,00
		previsioni di cassa	42.500,00	169.708,00		212.208,00
09021.10.20239	CONVENZIONE CON BAGNOLI FUTURA SPA	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	73.742,93		73.742,93
09021.10.20242	MONITORAGGIO SISTEMI DI DEPURAZIONE COMPENSORIALI- RETI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	289.055,06		289.055,06
09021.10.20244	PROGETTO " ASSESSMENT AND CONTROL OF SELECT OF RURAL AND INDOOR ENVIRONMENTS - ENVI FOOD"	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	736,70		736,70

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
09021.10.20245	PROGETTI DI COMPETENZA DELLA PARTECIPATA	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	1.000.000,00			1.000.000,00
		previsioni di cassa	1.000.000,00	76.880,82		1.076.880,82
09021.10.20246	PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE + 2011 - POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	53.385,19		53.385,19
09021.10.20335	" MARINE STRATEGY"	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	607.000,00			607.000,00
		previsioni di cassa	607.000,00	95.531,95		702.531,95
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	10.907.012,70			10.907.012,70
		previsioni di competenza	1.792.070,00			1.792.070,00
		previsioni di cassa	1.792.070,00	10.905.870,78		12.697.940,78
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>					
09022.02.20207	SPESE CON I FONDI EUROPEI PER LA REALIZZAZIONE MISURA 1.1 DELL'ASSE 1 P.O.R.	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	333.333,34		333.333,34
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	333.333,34			333.333,34
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	333.333,34		333.333,34
Totale Programma 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	residui presunti	11.240.346,04			11.240.346,04
		previsioni di competenza	1.792.070,00			1.792.070,00
		previsioni di cassa	1.792.070,00	11.239.204,12		13.031.274,12
<b>Programma 8</b>	<b>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
09081.03.10520	MANUTENZIONE SISTEMA DI RILEVAMENTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	900.000,00			900.000,00
		previsioni di cassa	900.000,00	153.301,06		1.053.301,06
09081.10.20306	ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEL TERRITORIO DI AVELLINO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	669.523,78		669.523,78
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	822.824,84			822.824,84
		previsioni di competenza	900.000,00			900.000,00
		previsioni di cassa	900.000,00	822.824,84		1.722.824,84
Totale Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti	822.824,84			822.824,84
		previsioni di competenza	900.000,00			900.000,00
		previsioni di cassa	900.000,00	822.824,84		1.722.824,84

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	12.063.170,88			12.063.170,88
		previsioni di competenza	2.932.070,00			2.932.070,00
		previsioni di cassa	2.932.070,00	12.062.028,96		14.994.098,96
<b>Missione 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Fondo di riserva</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
20011.10.10704	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.848.585,84			3.848.585,84
		previsioni di cassa	3.848.585,84	3.848.585,84		7.697.171,68
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.848.585,84			3.848.585,84
		previsioni di cassa	3.848.585,84	3.848.585,84		7.697.171,68
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.849.708,22			3.849.708,22
		previsioni di cassa	3.849.708,22	3.848.585,84		7.698.294,06
<b>Programma 2</b>	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
20021.10.10706	FONDO RISCHI ED ONERI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	2.242.271,95		2.242.271,95
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	2.242.271,95			2.242.271,95
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	2.242.271,95		2.242.271,95
Totale Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	residui presunti	2.242.271,95			2.242.271,95
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	2.242.271,95		2.242.271,95
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	2.242.271,95			2.242.271,95
		previsioni di competenza	3.849.708,22			3.849.708,22
		previsioni di cassa	3.849.708,22	6.090.857,79		9.940.566,01
<b>Missione 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>					
<b>Titolo 7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>					
99017.01.40102	IVA C/ ERARIO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	1.500.000,00			1.500.000,00
		previsioni di cassa	1.500.000,00	37.542,21		1.537.542,21
99017.01.40103	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI AL PERSONALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.500.000,00			3.500.000,00
		previsioni di cassa	3.500.000,00	660.972,28		4.160.972,28

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
99017.01.40104	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	residui presunti			0,00
		previsioni di competenza	7.900.000,00		7.900.000,00
		previsioni di cassa	7.900.000,00	804.473,14	8.704.473,14
99017.01.40105	ALTRE RITENUTE	residui presunti			0,00
		previsioni di competenza	500.000,00		500.000,00
		previsioni di cassa	500.000,00	56.320,75	556.320,75
99017.01.40107	ANTICIPAZIONI DELLA CASSA ECONOMALE	residui presunti			0,00
		previsioni di competenza	500.000,00		500.000,00
		previsioni di cassa	500.000,00	61.355,00	561.355,00
99017.01.40522	ANTICIPAZIONI PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE - EX DELIB .GC N. 243/2016	residui presunti			0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	34.948.080,00	34.948.080,00
99017.01.40999	USCITE VARIE "TRANSITORIE"	residui presunti			0,00
		previsioni di competenza	30.000.000,00		30.000.000,00
		previsioni di cassa	30.000.000,00	10.999.923,07	40.999.923,07
Totale Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	residui presunti	47.568.666,45		47.568.666,45
		previsioni di competenza	45.000.000,00		45.000.000,00
		previsioni di cassa	45.000.000,00	47.568.666,45	92.568.666,45
Totale Programma 1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	residui presunti	47.568.666,45		47.568.666,45
		previsioni di competenza	45.000.000,00		45.000.000,00
		previsioni di cassa	45.000.000,00	47.568.666,45	92.568.666,45
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	residui presunti	47.568.666,45		47.568.666,45
		previsioni di competenza	45.000.000,00		45.000.000,00
		previsioni di cassa	45.000.000,00	47.568.666,45	92.568.666,45
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	93.073.654,81		93.073.654,81
		previsioni di competenza	109.687.103,28		109.687.103,28
		previsioni di cassa	110.287.103,28	96.322.240,65	206.609.343,93
Totale Generale delle uscite		residui presunti	93.074.796,73		93.074.796,73
		previsioni di competenza	122.427.864,46		122.427.864,46
		previsioni di cassa	122.427.864,46	96.322.240,65	218.750.105,11

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					0,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>					
	Fondi Vincolati				3.851.794,46
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>				
20101.01.20202	EMERGENZA RIFIUTI	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	25.282.752,83	25.282.752,83
20101.01.20210	PROGETTO ACERRA	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	329.490,86	329.490,86
20101.01.20244	PROGETTO " ASSESSMENT AND CONTROL OF SELECT OF RURAL AND INDOOR ENVIRONMENTS - ENVI FOOD"	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	20.059,63	20.059,63
20101.01.20304	PROGETTI IN CAMPO AMBIENTALE - LEGGE 23/03/2001 N. 93	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	123.800,00	123.800,00
20101.02.20101	QUOTA FSR (EX ART. 22 LETT. A L.R. 10/98 E EX ART. 17 LETT. B, C, E L.R. 10/98)	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	50.600.000,00		50.600.000,00
		previsioni di cassa	50.600.000,00	140.164,38	50.740.164,38
20101.02.20102	STANZIAMENTO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ARPAC (EX ART. 22 LETT. B L.R. 10/98)	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	10.940.000,00		10.940.000,00
		previsioni di cassa	10.940.000,00	5.000.000,00	15.940.000,00
20101.02.20203	EMERGENZA SARNO	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	610.095,68	610.095,68
20101.02.20204	ALTRE EMERGENZE	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	52.825,20	52.825,20
20101.02.20205	PROGRAMMA TRIENNALE DI MONITORAGGIO PER IL CONTROLLO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO DELLA REGIONE CAMPANIA	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	210.590,78	210.590,78

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
20101.02.20206	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI RILEVAMENTO INQUINAMENTO ATMOSFERICO	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	524.062,54	524.062,54
20101.02.20208	SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE SUL RISCHIO DIOSSINE	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	111.753,17	111.753,17
20101.02.20209	"Progetto SIRA - Sistema Informativo Regionale Ambientale della Campania : PFR - SINAnet"	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	313.098,46	313.098,46
20101.02.20227	PROGETTO MONITORAGGIO OSTREOPSIS OVATA LITORALE COSTIERO REGIONE CAMPANIA	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	42.500,00		42.500,00
		previsioni di cassa	42.500,00	321.714,00	364.214,00
20101.02.20228	"BENI CULTURALI:SALVAGUARDIA, MONITORAGGIO E PROMOZIONE"	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	46.212,80	46.212,80
20101.02.20229	STUDIO DI PREFATTIBILITA' DEL PRGETTO DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEI REGI LAGNI	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	42.000,00	42.000,00
20101.02.20231	PROGETTO " ADEGUAMENTO PIANO STRALCIO RIFIUTI SPECIALI"	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	159.995,31	159.995,31
20101.02.20233	STUDIO DI FATTIBILITA' SUI RISCHI DERIVANTI DAL SUPERAMENTO DEI VALORI DI SOGLIA DI CONCENTRAZIONE DEL GAS RADON	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	120.000,00	120.000,00
20101.02.20237	PROGETTO MONITORAGGIO DELLA CONTAMINAZIONE DA DIOSSINE IN CAMPI COLTIVATI A FORAGGI	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	18.500,00	18.500,00
20101.02.20238	GESTIONE DEI REFLUI DELL'INDUSTRIA CASEARIA CAMPANA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	58.570,00		58.570,00
		previsioni di cassa	58.570,00	17.571,00	76.141,00
20101.02.20306	ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI IMPIANTI TERMICI DI AVELLINO	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	175.273,61	175.273,61
20101.02.20335	" MARINE STRATEGY"	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	607.000,00		607.000,00
		previsioni di cassa	607.000,00	114.467,18	721.467,18

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
20101.02.20998	Oneri di liquidazione ex artt. 134, 135 e 136 L.R. 5/2013	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00
20101.02.21000	MONITORAGGIO MARINO DLGS 152/2006	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	180.768,00	180.768,00
20101.02.21100	C.R.I.S.S.A.P.	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	11.757,12	11.757,12
Totale Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	35.724.832,32		35.724.832,32
		previsioni di competenza	62.341.070,00		62.341.070,00
		previsioni di cassa	62.618.949,77	35.326.952,55	97.945.902,32
<b>Tipologia 103</b>	<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>				
20103.02.20239	CONVENZIONE CON BAGNOLI FUTURA SPA	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	576.261,22	576.261,22
Totale Tipologia 103	Trasferimenti correnti da Imprese	residui presunti	576.261,22		576.261,22
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	576.261,22	576.261,22
<b>Tipologia 105</b>	<b>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>				
20105.01.20235	PROGETTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	186.614,75	186.614,75
20105.01.20242	MONITORAGGIO SISTEMI DI DEPURAZIONE COMPRESORIALI- RETI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	1.927.679,87	1.927.679,87
20105.01.20245	PROGETTI DI COMPETENZA DELLA PARTECIPATA	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	1.000.000,00		1.000.000,00
		previsioni di cassa	2.057.680,99	128.928,38	2.186.609,37
20105.01.20246	PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE + 2011 - POLITICA E GOVERNANCE AMBIENTALI -ECOREMED	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00		0,00
		previsioni di cassa	0,00	34.695,00	34.695,00
Totale Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	5.367.951,19		5.367.951,19
		previsioni di competenza	1.000.000,00		1.000.000,00
		previsioni di cassa	4.090.033,19	2.277.918,00	6.367.951,19
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	residui presunti	41.669.044,73		41.669.044,73
		previsioni di competenza	63.341.070,00		63.341.070,00
		previsioni di cassa	66.708.982,96	38.181.131,77	104.890.114,73

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>				
<b>Tipologia 100</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>				
30100.02.30303	PRESTAZIONI RESE A FAVORE DI TERZI (EX ART. 22 LETT. F L.R. 10/98)	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 2.650.000,00 2.650.000,00	3.917.792,39	0,00 2.650.000,00 6.567.792,39
Totale Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	3.917.792,39 2.650.000,00 2.650.000,00	3.917.792,39	3.917.792,39 2.650.000,00 6.567.792,39
<b>Tipologia 300</b>	<b>Interessi attivi</b>				
30300.03.30101	INTERESSI ATTIVI BANCARI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 5.000,00 5.000,00	473,73	0,00 5.000,00 5.473,73
Totale Tipologia 300	Interessi attivi	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	473,73 20.000,00 20.000,00	473,73	473,73 20.000,00 20.473,73
<b>Tipologia 500</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
30500.02.30403	RIMBORSI VARI	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 350.000,00 350.000,00	420.656,13	0,00 350.000,00 770.656,13
30500.02.30406	RIMBORSO COMPETENZE PERS. MINISTERO ECONOMIA E FINANZE (EX ETI) GIA' IN COMANDO C/O ARPAC	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 205.000,00 205.000,00	104.314,63	0,00 205.000,00 309.314,63
Totale Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	524.970,76 555.000,00 555.000,00	524.970,76	524.970,76 555.000,00 1.079.970,76
Totale Titolo 3	Entrate extratributarie	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	4.443.236,88 4.225.000,00 4.225.000,00	4.443.236,88	4.443.236,88 4.225.000,00 8.668.236,88
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
<b>Tipologia 200</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>				
40200.01.40202	FONDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 2.010.000,00 2.010.000,00	8.757.562,13	0,00 2.010.000,00 10.767.562,13
40200.05.20207	FONDI DERIVANTI DAI P.O.R. CAMPANIA MISURA 1.1	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00 0,00	7.744.917,00	0,00 0,00 7.744.917,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
Totale Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti	16.502.479,13			16.502.479,13
		previsioni di competenza	2.010.000,00			2.010.000,00
		previsioni di cassa	2.010.000,00	16.502.479,13		18.512.479,13
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	residui presunti	16.502.479,13			16.502.479,13
		previsioni di competenza	2.010.000,00			2.010.000,00
		previsioni di cassa	2.010.000,00	16.502.479,13		18.512.479,13
<b>Titolo 9</b>	<b>Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>					
<b>Tipologia 100</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>					
90100.02.60103	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.500.000,00			3.500.000,00
		previsioni di cassa	3.500.000,00	333.690,14		3.833.690,14
90100.02.60104	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	7.900.000,00			7.900.000,00
		previsioni di cassa	7.900.000,00	36.178,05		7.936.178,05
90100.02.60105	ALTRE RITENUTE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	500.000,00			500.000,00
		previsioni di cassa	500.000,00	8.557,88		508.557,88
90100.99.60102	IVA C/ ERARIO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	1.500.000,00			1.500.000,00
		previsioni di cassa	1.500.000,00	574.462,63		2.074.462,63
90100.99.60107	RIMBORSI PER ENTICIPAZIONE DALLA CASSA ECONOMALE	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	500.000,00			500.000,00
		previsioni di cassa	500.000,00	286.999,77		786.999,77
90100.99.60522	ANTICIPAZIONI PER PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE - EX DELIB .GC N. 243/2016	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	34.948.080,00		34.948.080,00
90100.99.60999	ENTRATE VARIE "TRANSITORIE"	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	30.000.000,00			30.000.000,00
		previsioni di cassa	30.000.000,00	23.192.193,33		53.192.193,33
Totale Tipologia 100	Entrate per partite di giro	residui presunti	59.380.161,80			59.380.161,80
		previsioni di competenza	44.700.000,00			44.700.000,00
		previsioni di cassa	44.700.000,00	59.380.161,80		104.080.161,80
<b>Tipologia 200</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>					
90200.02.60112	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO ED INDAGINE SUI COLLETTORI COMPENSORIALI DELL'ALTO SARNO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00			0,00
		previsioni di cassa	0,00	1.673.320,35		1.673.320,35
90200.04.60106	DEPOSITI CAUZIONALI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	300.000,00			300.000,00
		previsioni di cassa	300.000,00	346.271,19		646.271,19

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 8 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
Totale Tipologia 200	Entrate per conto terzi	residui presunti	2.019.591,54		2.019.591,54
		previsioni di competenza	300.000,00		300.000,00
		previsioni di cassa	300.000,00	2.019.591,54	2.319.591,54
Totale Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	residui presunti	61.399.753,34		61.399.753,34
		previsioni di competenza	45.000.000,00		45.000.000,00
		previsioni di cassa	45.000.000,00	61.399.753,34	106.399.753,34
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	121.584.282,11		121.584.282,11
		previsioni di competenza	112.668.070,00		112.668.070,00
		previsioni di cassa	113.725.750,99	120.526.601,12	234.252.352,11
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	122.427.864,46		122.427.864,46
		previsioni di cassa	121.943.982,96	120.526.601,12	242.470.584,08

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016  
data: 22/09/2016 n. 10PARTE II  Atti dello Stato e di altri EntiRif.  
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 9 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01111.03.30303	SPESE LEGALI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	250.000,00		-39.817,00	210.183,00
		previsioni di cassa	342.369,58		-39.817,00	302.552,58
01111.03.30311	Art. 9 l. 114/2014 - Spese per avvocati dell'Ente	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	39.817,00		39.817,00
		previsioni di cassa	0,00	39.817,00		39.817,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	residui presunti	406.033,56			406.033,56
		previsioni di competenza	770.315,69	39.817,00	-39.817,00	770.315,69
		previsioni di cassa	1.176.349,25	39.817,00	-39.817,00	1.176.349,25
<b>Totale Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	residui presunti	4.876.899,64			4.876.899,64
		previsioni di competenza	2.780.315,69	39.817,00	-39.817,00	2.780.315,69
		previsioni di cassa	7.657.215,33	39.817,00	-39.817,00	7.657.215,33
<b>Totale Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	residui presunti	31.200.687,45			31.200.687,45
		previsioni di competenza	66.646.086,24	39.817,00	-39.817,00	66.646.086,24
		previsioni di cassa	97.246.773,69	39.817,00	-39.817,00	97.246.773,69
<b>Totale Variazioni in uscita</b>		residui presunti	92.369,58			92.369,58
		previsioni di competenza	250.000,00	39.817,00	-39.817,00	250.000,00
		previsioni di cassa	342.369,58	39.817,00	-39.817,00	342.369,58
<b>Totale Generale delle uscite</b>		residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
		previsioni di competenza	122.427.864,46	39.817,00	-39.817,00	122.427.864,46
		previsioni di cassa	218.750.105,11	39.817,00	-39.817,00	218.750.105,11

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 9 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondi Vincolati				3.851.794,46
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>				
<b>Tipologia 500</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
30500.02.30403	RIMBORSI VARI	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	350.000,00	-39.817,00	310.183,00
		previsioni di cassa	770.656,13	-39.817,00	730.839,13
30500.02.30407	Art. 9 l. 114/2014 - Spese per avvocati dell'Ente	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	39.817,00	39.817,00
		previsioni di cassa	0,00	39.817,00	39.817,00
Totale Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	residui presunti	524.970,76		524.970,76
		previsioni di competenza	555.000,00	39.817,00	555.000,00
		previsioni di cassa	1.079.970,76	-39.817,00	1.079.970,76
Totale Titolo 3	Entrate extratributarie	residui presunti	4.443.236,88		4.443.236,88
		previsioni di competenza	4.225.000,00	39.817,00	4.225.000,00
		previsioni di cassa	8.668.236,88	-39.817,00	8.668.236,88
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	420.656,13		420.656,13
		previsioni di competenza	350.000,00	39.817,00	350.000,00
		previsioni di cassa	770.656,13	-39.817,00	770.656,13
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	122.427.864,46	39.817,00	122.427.864,46
		previsioni di cassa	242.470.584,08	-39.817,00	242.470.584,08

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016

data: 07/10/2016 n. 11



PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif. 422 / 2016 del 07/10/2016

## SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 10 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01031.03.10501	MANUTENZIONE ORDINARIA	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	2.650.000,00	-45.000,00		2.605.000,00
		previsioni di cassa	4.836.539,84	-45.000,00		4.791.539,84
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.160.770,55	-45.000,00		27.115.770,55
		previsioni di cassa	50.893.011,05	-45.000,00		50.848.011,05
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.160.770,55	-45.000,00		27.115.770,55
		previsioni di cassa	50.893.011,05	-45.000,00		50.848.011,05
<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01111.03.10526	SPESE PER PUBBLICITA' SU QUOTIDIANI E PERIODICI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	30.000,00	20.000,00		50.000,00
		previsioni di cassa	83.135,74	20.000,00		103.135,74
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	406.033,56			406.033,56
		previsioni di competenza	770.315,69	20.000,00		790.315,69
		previsioni di cassa	1.176.349,25	20.000,00		1.196.349,25
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>					
01112.02.10519	SOFTWARE (EX. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI)	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	25.000,00		25.000,00
		previsioni di cassa	0,00	25.000,00		25.000,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	4.470.866,08			4.470.866,08
		previsioni di competenza	2.010.000,00	25.000,00		2.035.000,00
		previsioni di cassa	6.480.866,08	25.000,00		6.505.866,08
Totale Programma 11	Altri servizi generali	residui presunti	4.876.899,64			4.876.899,64
		previsioni di competenza	2.780.315,69	45.000,00		2.825.315,69
		previsioni di cassa	7.657.215,33	45.000,00		7.702.215,33
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	31.200.687,45			31.200.687,45
		previsioni di competenza	66.646.086,24	45.000,00	-45.000,00	66.646.086,24
		previsioni di cassa	97.246.773,69	45.000,00	-45.000,00	97.246.773,69

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 10 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Programma 2</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>				
09021.10.20335	" MARINE STRATEGY"	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 607.000,00 702.531,95	399.980,00 399.980,00	0,00 1.006.980,00 1.102.511,95
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	10.907.012,70 1.792.070,00 12.697.940,78	399.980,00 399.980,00	10.907.012,70 2.192.050,00 13.097.920,78
<b>Totale Programma 2</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	11.240.346,04 1.792.070,00 13.031.274,12	399.980,00 399.980,00	11.240.346,04 2.192.050,00 13.431.254,12
<b>Totale Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	12.063.170,88 2.932.070,00 14.994.098,96	399.980,00 399.980,00	12.063.170,88 3.332.050,00 15.394.078,96
<b>Totale Variazioni in uscita</b>		residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	2.335.207,53 3.287.000,00 5.622.207,53	444.980,00 444.980,00	2.335.207,53 3.686.980,00 6.022.187,53
<b>Totale Generale delle uscite</b>		residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	93.074.796,73 122.427.864,46 218.750.105,11	444.980,00 444.980,00	93.074.796,73 122.827.844,46 219.150.085,11

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 10 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					0,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>					
	Fondi Vincolati				3.851.794,46
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>				
20101.02.20335	" MARINE STRATEGY"	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	607.000,00	399.980,00	1.006.980,00
		previsioni di cassa	721.467,18	399.980,00	1.121.447,18
Totale Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	35.724.832,32		35.724.832,32
		previsioni di competenza	62.341.070,00	399.980,00	62.741.050,00
		previsioni di cassa	97.945.902,32	399.980,00	98.345.882,32
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	residui presunti	41.669.044,73		41.669.044,73
		previsioni di competenza	63.341.070,00	399.980,00	63.741.050,00
		previsioni di cassa	104.890.114,73	399.980,00	105.290.094,73
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	114.467,18		114.467,18
		previsioni di competenza	607.000,00	399.980,00	1.006.980,00
		previsioni di cassa	721.467,18	399.980,00	1.121.447,18
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	122.427.864,46	399.980,00	122.827.844,46
		previsioni di cassa	242.470.584,08	399.980,00	242.870.564,08

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 10 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>				
01031.03.10501	MANUTENZIONE ORDINARIA	residui presunti 0,00 previsioni di competenza 3.200.000,00 previsioni di cassa 3.200.000,00		-122.000,00	0,00 3.078.000,00 3.078.000,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti 27.183.563,68 previsioni di competenza 29.512.000,00 previsioni di cassa 29.512.000,00		-122.000,00	27.183.563,68 29.390.000,00 29.390.000,00
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti 27.183.563,68 previsioni di competenza 29.512.000,00 previsioni di cassa 29.512.000,00		-122.000,00	27.183.563,68 29.390.000,00 29.390.000,00
<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>				
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>				
01112.02.10519	SOFTWARE (EX. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI)	residui presunti 0,00 previsioni di competenza 0,00 previsioni di cassa 0,00	122.000,00		0,00 122.000,00 122.000,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti 4.477.462,73 previsioni di competenza 2.007.500,00 previsioni di cassa 2.007.500,00	122.000,00		4.477.462,73 2.129.500,00 2.129.500,00
Totale Programma 11	Altri servizi generali	residui presunti 4.904.288,92 previsioni di competenza 2.777.000,00 previsioni di cassa 2.777.000,00	122.000,00		4.904.288,92 2.899.000,00 2.899.000,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti 34.679.399,91 previsioni di competenza 70.204.000,00 previsioni di cassa 69.604.000,00	122.000,00	-122.000,00	34.679.399,91 70.204.000,00 69.604.000,00
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
<b>Programma 2</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>				
09021.10.20335	" MARINE STRATEGY"	residui presunti 0,00 previsioni di competenza 0,00 previsioni di cassa 0,00	607.760,00		0,00 607.760,00 607.760,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti 10.907.321,20 previsioni di competenza 1.000.000,00 previsioni di cassa 1.000.000,00	607.760,00		10.907.321,20 1.607.760,00 1.607.760,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 10 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	residui presunti	11.240.654,54			11.240.654,54
		previsioni di competenza	1.000.000,00	607.760,00		1.607.760,00
		previsioni di cassa	1.000.000,00	607.760,00		1.607.760,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	12.115.736,86			12.115.736,86
		previsioni di competenza	2.230.000,00	607.760,00		2.837.760,00
		previsioni di cassa	2.230.000,00	607.760,00		2.837.760,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	2.970.344,45			2.970.344,45
		previsioni di competenza	3.200.000,00	729.760,00	-122.000,00	3.807.760,00
		previsioni di cassa	3.200.000,00	729.760,00	-122.000,00	3.807.760,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	96.606.075,17			96.606.075,17
		previsioni di competenza	123.699.000,00	729.760,00	-122.000,00	124.306.760,00
		previsioni di cassa	123.099.000,00	729.760,00	-122.000,00	123.706.760,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 10 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		600.000,00			
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		0,00			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>					
	Fondi Vincolati	0,00			0,00
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>				
20101.02.20335	" MARINE STRATEGY"	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	607.760,00	607.760,00
		previsioni di cassa	0,00	607.760,00	607.760,00
Totale Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	35.724.832,32		35.724.832,32
		previsioni di competenza	64.501.500,00	607.760,00	65.109.260,00
		previsioni di cassa	64.501.500,00	607.760,00	65.109.260,00
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	residui presunti	41.669.044,73		41.669.044,73
		previsioni di competenza	65.501.500,00	607.760,00	66.109.260,00
		previsioni di cassa	65.501.500,00	607.760,00	66.109.260,00
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	114.467,18		114.467,18
		previsioni di competenza	0,00	607.760,00	607.760,00
		previsioni di cassa	0,00	607.760,00	607.760,00
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	123.699.000,00	607.760,00	124.306.760,00
		previsioni di cassa	123.099.000,00	607.760,00	123.706.760,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 10 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>				
01031.03.10501	MANUTENZIONE ORDINARIA	residui presunti 0,00 previsioni di competenza 3.500.000,00 previsioni di cassa 3.500.000,00		-122.000,00	0,00 3.378.000,00 3.378.000,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti 27.909.140,66 previsioni di competenza 31.000.000,00 previsioni di cassa 31.000.000,00		-122.000,00	27.909.140,66 30.878.000,00 30.878.000,00
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti 27.909.140,66 previsioni di competenza 31.000.000,00 previsioni di cassa 31.000.000,00		-122.000,00	27.909.140,66 30.878.000,00 30.878.000,00
<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>				
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>				
01112.02.10519	SOFTWARE (EX. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI)	residui presunti 0,00 previsioni di competenza 0,00 previsioni di cassa 0,00	122.000,00		0,00 122.000,00 122.000,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti 4.477.462,73 previsioni di competenza 2.005.000,00 previsioni di cassa 2.005.000,00	122.000,00		4.477.462,73 2.127.000,00 2.127.000,00
Totale Programma 11	Altri servizi generali	residui presunti 4.904.288,92 previsioni di competenza 2.819.000,00 previsioni di cassa 2.819.000,00	122.000,00		4.904.288,92 2.941.000,00 2.941.000,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti 35.404.976,89 previsioni di competenza 72.474.000,00 previsioni di cassa 71.874.000,00	122.000,00	-122.000,00	35.404.976,89 72.474.000,00 71.874.000,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti 3.131.614,62 previsioni di competenza 3.500.000,00 previsioni di cassa 3.500.000,00	122.000,00	-122.000,00	3.131.614,62 3.500.000,00 3.500.000,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti 97.331.652,15 previsioni di competenza 128.314.000,00 previsioni di cassa 127.714.000,00	122.000,00	-122.000,00	97.331.652,15 128.314.000,00 127.714.000,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 10 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		600.000,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondi Vincolati	0,00			0,00
Totale Generale delle entrate					
		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	128.314.000,00		128.314.000,00
		previsioni di cassa	127.714.000,00		127.714.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016  
data: 07/10/2016 n. 12

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif.  
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 11 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01031.03.10507	MATERIALE DI CONSUMO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	2.806.770,55	5.734,36		2.812.504,91
		previsioni di cassa	3.650.154,15	5.734,36		3.655.888,51
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.115.770,55	5.734,36		27.121.504,91
		previsioni di cassa	50.848.011,05	5.734,36		50.853.745,41
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.115.770,55	5.734,36		27.121.504,91
		previsioni di cassa	50.848.011,05	5.734,36		50.853.745,41
<b>Programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01111.03.10526	SPESE PER PUBBLICITA' SU QUOTIDIANI E PERIODICI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	50.000,00	4.087,00		54.087,00
		previsioni di cassa	103.135,74	4.087,00		107.222,74
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	406.033,56			406.033,56
		previsioni di competenza	790.315,69	4.087,00		794.402,69
		previsioni di cassa	1.196.349,25	4.087,00		1.200.436,25
Totale Programma 11	Altri servizi generali	residui presunti	4.876.899,64			4.876.899,64
		previsioni di competenza	2.825.315,69	4.087,00		2.829.402,69
		previsioni di cassa	7.702.215,33	4.087,00		7.706.302,33
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	31.200.687,45			31.200.687,45
		previsioni di competenza	66.646.086,24	9.821,36		66.655.907,60
		previsioni di cassa	97.246.773,69	9.821,36		97.256.595,05
<b>Missione 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>					
<b>Programma 1</b>	<b>Fondo di riserva</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
20011.10.10704	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.848.585,84	-9.821,36		3.838.764,48
		previsioni di cassa	7.697.171,68	-9.821,36		7.687.350,32

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 11 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.848.585,84		-9.821,36	3.838.764,48
		previsioni di cassa	7.697.171,68		-9.821,36	7.687.350,32
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	3.849.708,22		-9.821,36	3.839.886,86
		previsioni di cassa	7.698.294,06		-9.821,36	7.688.472,70
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	2.242.271,95			2.242.271,95
		previsioni di competenza	3.849.708,22		-9.821,36	3.839.886,86
		previsioni di cassa	9.940.566,01		-9.821,36	9.930.744,65
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	896.519,34			896.519,34
		previsioni di competenza	6.705.356,39	9.821,36	-9.821,36	6.705.356,39
		previsioni di cassa	11.450.461,57	9.821,36	-9.821,36	11.450.461,57
Totale Generale delle uscite		residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
		previsioni di competenza	122.827.844,46	9.821,36	-9.821,36	122.827.844,46
		previsioni di cassa	219.150.085,11	9.821,36	-9.821,36	219.150.085,11

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 11 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00		
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondi Vincolati		3.851.794,46		3.851.794,46
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	122.827.844,46		122.827.844,46
		previsioni di cassa	242.870.564,08		242.870.564,08

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016

data: 17/10/2016 n. 13

Rif. 220 / 2016 del 09/05/2016

SPESE 2016

PARTE II

Atti dello Stato e di altri Enti

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 12 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
<b>Programma 3</b>	<b>Rifiuti</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
09031.01.20248	Catasto Rifiuti	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	15.225,60		15.225,60
		previsioni di cassa	0,00	15.225,60		15.225,60
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	15.225,60		15.225,60
		previsioni di cassa	0,00	15.225,60		15.225,60
Totale Programma 3	Rifiuti	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	15.225,60		15.225,60
		previsioni di cassa	0,00	15.225,60		15.225,60
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	12.063.170,88			12.063.170,88
		previsioni di competenza	3.332.050,00	15.225,60		3.347.275,60
		previsioni di cassa	15.394.078,96	15.225,60		15.409.304,56
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	15.225,60		15.225,60
		previsioni di cassa	0,00	15.225,60		15.225,60
Totale Generale delle uscite		residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
		previsioni di competenza	122.827.844,46	15.225,60		122.843.070,06
		previsioni di cassa	219.150.085,11	15.225,60		219.165.310,71

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 12 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			0,00		
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>			0,00		
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>					
	Fondi Vincolati		3.851.794,46		3.851.794,46
<b>Titolo 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia 103</b>	<b>Trasferimenti correnti da Imprese</b>				
20103.02.20248	Catasto Rifiuti	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	15.225,60	15.225,60
		previsioni di cassa	0,00	15.225,60	15.225,60
Totale Tipologia 103	Trasferimenti correnti da Imprese	residui presunti	576.261,22		576.261,22
		previsioni di competenza	0,00	15.225,60	15.225,60
		previsioni di cassa	576.261,22	15.225,60	591.486,82
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	residui presunti	41.669.044,73		41.669.044,73
		previsioni di competenza	63.741.050,00	15.225,60	63.756.275,60
		previsioni di cassa	105.290.094,73	15.225,60	105.305.320,33
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	15.225,60	15.225,60
		previsioni di cassa	0,00	15.225,60	15.225,60
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	122.827.844,46	15.225,60	122.843.070,06
		previsioni di cassa	242.870.564,08	15.225,60	242.885.789,68

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. 87 del 19 Dicembre 2016  
data: 23/11/2016 n. 15

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Rif.  
SPESE 2016

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 13 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>					
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>					
01031.03.10511	SPESE GENERALI	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	1.971.000,00	139.176,60		2.110.176,60
		previsioni di cassa	2.716.008,07	139.176,60		2.855.184,67
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.121.504,91	139.176,60		27.260.681,51
		previsioni di cassa	50.853.745,41	139.176,60		50.992.922,01
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti	23.732.240,50			23.732.240,50
		previsioni di competenza	27.121.504,91	139.176,60		27.260.681,51
		previsioni di cassa	50.853.745,41	139.176,60		50.992.922,01
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	31.200.687,45			31.200.687,45
		previsioni di competenza	66.655.907,60	139.176,60		66.795.084,20
		previsioni di cassa	97.256.595,05	139.176,60		97.395.771,65
<b>Missione 9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>					
<b>Programma 8</b>	<b>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>					
<b>Titolo 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>					
09082.05.20254	COMPLETAMENTO INTERVENTO PER L'ADEGUAMENTO PER LA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA ALLA NUOVA NORMATIVA TECNICA DI RECEPIMENTO DELLE DIERTTIVE U.E.	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	834.451,15		834.451,15
		previsioni di cassa	0,00	834.451,15		834.451,15
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	0,00	834.451,15		834.451,15
		previsioni di cassa	0,00	834.451,15		834.451,15
Totale Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti	822.824,84			822.824,84
		previsioni di competenza	900.000,00	834.451,15		1.734.451,15
		previsioni di cassa	1.722.824,84	834.451,15		2.557.275,99
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	12.063.170,88			12.063.170,88
		previsioni di competenza	3.347.275,60	834.451,15		4.181.726,75
		previsioni di cassa	15.409.304,56	834.451,15		16.243.755,71

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 13 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
Totale Variazioni in uscita	residui presunti	745.008,07			745.008,07
	previsioni di competenza	1.971.000,00	973.627,75		2.944.627,75
	previsioni di cassa	2.716.008,07	973.627,75		3.689.635,82
Totale Generale delle uscite	residui presunti	93.074.796,73			93.074.796,73
	previsioni di competenza	122.843.070,06	973.627,75		123.816.697,81
	previsioni di cassa	219.165.310,71	973.627,75		220.138.938,46

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 13 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>			0,00		
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>			0,00		
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>					
	Fondi Vincolati		3.851.794,46		3.851.794,46
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>				
20101.02.20254	COMPLETAMENTO INTERVENTO PER L'ADEGUAMENTO PER LA RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA ALLA NUOVA NORMATIVA TECNICA DI RECEPIMENTO DELLE DIETTIVE U.E.	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	834.451,15	834.451,15
		previsioni di cassa	0,00	834.451,15	834.451,15
20101.02.20255	CONTROLLI E CARATTERIZZ. DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO I SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	139.176,60	139.176,60
		previsioni di cassa	0,00	139.176,60	139.176,60
Totale Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	35.724.832,32		35.724.832,32
		previsioni di competenza	62.741.050,00	973.627,75	63.714.677,75
		previsioni di cassa	98.345.882,32	973.627,75	99.319.510,07
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	residui presunti	41.669.044,73		41.669.044,73
		previsioni di competenza	63.756.275,60	973.627,75	64.729.903,35
		previsioni di cassa	105.305.320,33	973.627,75	106.278.948,08
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	973.627,75	973.627,75
		previsioni di cassa	0,00	973.627,75	973.627,75
Totale Generale delle entrate		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	122.843.070,06	973.627,75	123.816.697,81
		previsioni di cassa	242.885.789,68	973.627,75	243.859.417,43

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 13 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>				
01031.03.10511	SPESE GENERALI	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	2.686.000,00	139.176,60	2.825.176,60
		previsioni di cassa	2.686.000,00		2.686.000,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	27.183.563,68		27.183.563,68
		previsioni di competenza	29.390.000,00	139.176,60	29.529.176,60
		previsioni di cassa	29.390.000,00		29.390.000,00
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti	27.183.563,68		27.183.563,68
		previsioni di competenza	29.390.000,00	139.176,60	29.529.176,60
		previsioni di cassa	29.390.000,00		29.390.000,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	34.679.399,91		34.679.399,91
		previsioni di competenza	70.204.000,00	139.176,60	70.343.176,60
		previsioni di cassa	69.604.000,00		69.604.000,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	827.132,70		827.132,70
		previsioni di competenza	2.686.000,00	139.176,60	2.825.176,60
		previsioni di cassa	2.686.000,00		2.686.000,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	96.606.075,17		96.606.075,17
		previsioni di competenza	124.306.760,00	139.176,60	124.445.936,60
		previsioni di cassa	123.706.760,00		123.706.760,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 13 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		600.000,00			
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		0,00			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>					
	Fondi Vincolati	0,00			0,00
<b>Titolo 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>				
20101.02.20255	CONTROLLI E CARATTERIZZ. DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO I SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA	residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	139.176,60	139.176,60
		previsioni di cassa	0,00		0,00
<b>Totale Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	residui presunti	35.724.832,32		35.724.832,32
		previsioni di competenza	65.109.260,00	139.176,60	65.248.436,60
		previsioni di cassa	65.109.260,00		65.109.260,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	residui presunti	41.669.044,73		41.669.044,73
		previsioni di competenza	66.109.260,00	139.176,60	66.248.436,60
		previsioni di cassa	66.109.260,00		66.109.260,00
<b>Totale Variazioni in entrata</b>		residui presunti	0,00		0,00
		previsioni di competenza	0,00	139.176,60	139.176,60
		previsioni di cassa	0,00		0,00
<b>Totale Generale delle entrate</b>		residui presunti	124.014.514,08		124.014.514,08
		previsioni di competenza	124.306.760,00	139.176,60	124.445.936,60
		previsioni di cassa	123.706.760,00		123.706.760,00



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 13 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Programma 3</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>				
<b>Titolo 1</b>	<b>Spese correnti</b>				
01031.03.10511	SPESE GENERALI	residui presunti 0,00			0,00
		previsioni di competenza 2.758.000,00	185.568,80		2.943.568,80
		previsioni di cassa 2.758.000,00			2.758.000,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti 27.909.140,66			27.909.140,66
		previsioni di competenza 30.878.000,00	185.568,80		31.063.568,80
		previsioni di cassa 30.878.000,00			30.878.000,00
Totale Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti 27.909.140,66			27.909.140,66
		previsioni di competenza 30.878.000,00	185.568,80		31.063.568,80
		previsioni di cassa 30.878.000,00			30.878.000,00
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti 35.404.976,89			35.404.976,89
		previsioni di competenza 72.474.000,00	185.568,80		72.659.568,80
		previsioni di cassa 71.874.000,00			71.874.000,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti 827.132,70			827.132,70
		previsioni di competenza 2.758.000,00	185.568,80		2.943.568,80
		previsioni di cassa 2.758.000,00			2.758.000,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti 97.331.652,15			97.331.652,15
		previsioni di competenza 128.314.000,00	185.568,80		128.499.568,80
		previsioni di cassa 127.714.000,00			127.714.000,00

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 13 ESERCIZIO 2016	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		600.000,00			
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		0,00			
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>					
	Fondi Vincolati	0,00			0,00
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>				
<b>Tipologia 101</b>	<b>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>				
20101.02.20255	CONTROLLI E CARATTERIZZ. DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE PRESSO I SITI DEDICATI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00 0,00	185.568,80	0,00 185.568,80 0,00
Totale Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	35.724.832,32 66.754.000,00 66.754.000,00	185.568,80	35.724.832,32 66.939.568,80 66.754.000,00
Totale Titolo 2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	41.669.044,73 67.754.000,00 67.754.000,00	185.568,80	41.669.044,73 67.939.568,80 67.754.000,00
Totale Variazioni in entrata		residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00 0,00	185.568,80	0,00 185.568,80 0,00
Totale Generale delle entrate		residui presunti previsioni di competenza previsioni di cassa	124.014.514,08 128.314.000,00 127.714.000,00	185.568,80	124.014.514,08 128.499.568,80 127.714.000,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa

**ASL NAPOLI 2 NORD C.F. 96024110635-DELIBERA N.263 DEL 22/11/2016-OGGETTO:"SEDE LEGALE ASL NAPOLI 2 NORD. DETERMINAZIONI"**

**Premesso** che in data 17 febbraio 2014 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 12 è stata pubblicata la Delibera della Giunta Regionale n. 30 del 7 febbraio 2014 con la quale è stato stabilito che la sede legale definitiva della ASL Napoli 2 Nord è sita presso il Comune di Frattamaggiore, alla via M. Lupoli;

**che** tale provvedimento è stato oggetto di gravame proposto dal Comune di Pozzuoli innanzi al TAR Campania e successivamente in fase di appello dall'ASL NA 2 Nord innanzi al Consiglio di Stato;

**che** il massimo organo giurisdizionale amministrativo, con sentenza reg. gen. n.00584/2015, in aderenza alle argomentazioni addotte dall'ASL, ha accolto l'appello principale dell'ASL medesima e, per l'effetto acclarato la legittimità del provvedimento regionale n.30/2014;

**che**, conseguentemente, si è provveduto alla stipula di contratto di comodato con il Comune di Frattamaggiore avente ad oggetto un immobile sito alla via M. Lupoli n.27 (ex orfanatrofio Pezzullo) da destinare a sede legale definitiva;

**Ritenuto** di doversi disporre il trasferimento del Protocollo Generale dell'ASL NA 2NORD dalla sede legale provvisoria di Pozzuoli a quella definitiva sita alla via M. Lupoli n.27 (ex orfanatrofio Pezzullo) in Frattamaggiore;

**In virtù** dei poteri conferitigli in esecuzione della DGRC n. 373 del 13.7.2016. **Vista** la Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008.

**Sentiti** i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo

**DELIBERA**

- **recepire** la DGRC n. 30 del 7/02/2014 con la quale è stata individuata la sede legale definitiva della ASL Napoli 2 Nord presso il comune di Frattamaggiore alla via M. Lupoli.
- **recepire** la sentenza Consiglio di Stato reg. gen. 00584/2015 e la sentenza Consiglio di Stato emessa in sede di revocazione n.02258/2016;
- **disporre**, conseguentemente, il trasferimento del Protocollo Generale dell'ASL NA 2NORD dalla sede legale provvisoria di Pozzuoli a quella definitiva di Frattamaggiore alla via M. Lupoli n.27 (ex orfanatrofio Pezzullo), con decorrenza dal 01/01/2017;
- **precisare**, pertanto, che le notifiche degli atti di qualsivoglia natura, dalla predetta data del 01/01/2017 dovranno essere effettuate presso il Protocollo Generale dell'ASL NA 2NORD sito in Frattamaggiore, alla via M. Lupoli n.27 (ex orfanatrofio Pezzullo);
- **dare mandato** all'UOC Tecnologie Informatiche di procedere al completamento dei necessari adempimenti di competenza in ordine alla dislocazione anche informatica del Protocollo;
- **dare pubblicità** al presente atto mediante pubblicazione sul sito aziendale, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per estratto;
- **di inviare** copia del presente atto a:
  - - al Collegio Sindacale
  - - al Presidente della Giunta Regionale
  - - al Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali Regione Campania;
  - - all'UOC AA.GG. per la pubblicazione sul BURC;
  - - all'URP per la pubblicazione sul sito aziendale e la massima diffusione presso i Comuni afferenti al territorio dell'ASL NA2 Nord;
  - - all'UOC Tecnologie informatiche;
  - - all'UOC Gestione Tecnica.



## ***Agenzia Regionale Universiadi – ARU 2019***

### **DELIBERAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO N. 9 DEL 26 NOVEMBRE 2016**

**Oggetto: Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e di missione dell'ARU 2019.**

#### **Il Comitato Direttivo**

#### **PREMESSO CHE:**

- in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
- con Legge Regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia Regionale Universiadi 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
- in attuazione della citata disposizione di legge regionale, la Giunta Regionale della Campania al fine della realizzazione dell'Universiade Estiva 2019, ha approvato con deliberazione n. 174 /2016 lo Statuto dell'Agenzia Regionale Universiadi 2019 (ARU2019), successivamente modificato con DGR 461/2016;

#### **CONSIDERATO CHE :**

- l'art. 6, comma 6 dello Statuto dell'ARU 2019 prevede l'approvazione da parte del Comitato Direttivo, su proposta del Direttore Generale, dei Regolamenti per il funzionamento dell'Agenzia;
- in sede di riunione del Comitato Direttivo in data odierna è stato proposto dal Direttore Generale il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e di missione dell'ARU 2019 allegato alla presente delibera;

#### **VISTO**

- la DGR 461/2016;

#### **DELIBERA**

- di approvare il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza e di missione dell'ARU 2019 allegato alla presente per farne parte integrante.
- Il presente provvedimento è inviato al Presidente della Giunta regionale della Campania, nonché al Dipartimento Istruzione, Università, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche sociali, nonché all'Ufficio BURC per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito ARU 2019.

Pasquino

## AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI 2019 (ARU 2019)



### **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA E DI MISSIONE .**

## **TITOLO I – PROMOZIONE DELL’AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI**

### **Articolo 1 (Definizioni e criteri)**

## **TITOLO II – SPESE DI RAPPRESENTANZA**

### **Articolo 2 (Finalità)**

### **Articolo 3 (Tipologia delle spese di rappresentanza)**

### **Articolo 4 (Soggetto abilitato)**

### **Articolo 5 (Fasi e documentazione della spesa)**

## **TITOLO III – ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI**

### **Articolo 6 (Finalità)**

### **Articolo 7 (Tipologia delle spese per organizzazione manifestazioni e convegni)**

## **TITOLO IV – SPESE PER MISSIONE**

### **Articolo 8 (Definizioni)**

### **Articolo 9 (Incarico e autorizzazione di missione)**

### **Articolo 10 (Anticipazione spese di missione)**

### **Articolo 11 (Durata della missione)**

### **Articolo 12 (Mezzi di trasporto)**

### **Articolo 13 (Rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio per trasferte sul territorio nazionale)**

### **Articolo 14 (Missioni all’estero)**

### **Articolo 15 (Smarrimento o furto dei titoli di viaggio)**

## **TITOLO V (spese per comitati, delegati tecnici, per commissioni)**

### **Articolo 16 (Oggetto e ambito di applicazione)**

### **Articolo 17 (Spese sostenute dal Presidente, dal Direttore Generale e dai componenti del Comitato Direttivo)**

### **Articolo 18 (Entrata in vigore)**

## TITOLO I – PROMOZIONE DELL’AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI

### Articolo 1 (Definizioni e criteri)

Per l'organizzazione e la gestione del grande evento Universiadi 2019, l’Agenzia per le Universiadi 2019 (di seguito ARU) ha facoltà di assumere, a carico del proprio bilancio, le seguenti tipologie di spese:

- a) di rappresentanza;
- b) per manifestazioni e convegni;
- c) per missioni e trasferte;
- d) per comitati, delegati tecnici e per commissioni;
- e) sostenute dal Presidente, dal Direttore Generale e dagli organi di cui all’art. 5 dello Statuto ARU;

Sono criteri di ammissibilità per le diverse tipologie di spesa:

- a) il perseguimento e la stretta correlazione con le finalità istituzionali;
- b) il decoro, l’economicità e la ragionevolezza;
- c) la motivazione dettagliata delle ragioni, delle circostanze della spesa e della correlazione con le finalità istituzionali;
- d) lo stanziamento di bilancio.

## TITOLO II – SPESE DI RAPPRESENTANZA

### Articolo 2 (Finalità)

Finalità proprie delle spese di rappresentanza sono:

- a) intrattenere pubbliche relazioni con soggetti esterni all’Agenzia, di livello nazionale ed internazionale correlate alle esigenze di promozione ed organizzazione dell’evento delle Universiadi;
- b) suscitare sulla propria attività istituzionale e sull’evento delle Universiadi l’attenzione e l’interesse dell’opinione pubblica.

### Articolo 3 (Tipologia delle spese di rappresentanza)

Le spese connesse all’attività di rappresentanza devono essere improntate ai principi di cui al Titolo I tenuto anche conto di consuetudini e tradizioni culturali consolidate, purché la spesa non rappresenti un mero atto di liberalità.

Le spese che si possono assumere a carico del bilancio di ARU per le finalità di cui all’art.2, a favore di personalità, esterne all’Agenzia, rappresentative dei campi dello sport, della politica, della cultura, scienza, ricerca, contesto culturale e/o sociale, sono quelle connesse a:

- a) **atti di ospitalità:** vitto, alloggio e viaggio. Sono escluse le spese di carattere personale;
- b) **atti di cortesia:** targhe, medaglie, libri, coppe, omaggi floreali, in generale atti a contenuto e valore prevalentemente simbolico;

**c) piccole consumazioni, eventuali colazioni di lavoro o ristorazione** in occasione di incontri e meeting con soggetti esterni all'Agenzia.

**d) servizi/forniture a supporto** (stampe di inviti, addobbi ed impianti tecnici, servizi fotografici, etc).

Non rientrano tra le spese di rappresentanza quelle relative a colazioni, rinfreschi e piccole consumazioni che non siano effettuate in occasione di incontri ufficiali e che vedano la partecipazione dei soli soggetti interni dell'Agenzia.

#### **Articolo 4 (Soggetto abilitato)**

Le spese di rappresentanza possono essere disposte esclusivamente dal Direttore Generale nel rispetto del limite dello stanziamento annuale di bilancio.

#### **Articolo 5 (Fasi e documentazione della spesa)**

Ai fini della liquidazione e del successivo pagamento, le spese di cui all'art. 3 devono:

- a) essere conformi alle norme di contabilità pubblica, del regolamento di ARU in materia di acquisti di beni e servizi e del codice appalti;
- b) essere motivate in ordine all'iniziativa alla quale si riferiscono, alla loro necessità, alla sussistenza dei requisiti ed alla congruità dell'ammontare;
- c) recare in allegato i documenti contabili ad esse relativi.

Dovrà inoltre essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal Direttore Generale, contenente l'elenco nominativo delle personalità esterne beneficiarie.

### **TITOLO III – ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI**

#### **Articolo 6 (Finalità)**

Le spese per manifestazioni e convegni hanno la finalità di promuovere l'evento delle Universiadi.

Tali spese possono essere sostenute in occasione di:

- a) convegni, tavole rotonde, fiere, mostre ed altri simili eventi;
- b) cerimonie istituzionali e iniziative di comunicazione istituzionale;
- c) accoglienza di delegazioni italiane e internazionali;
- d) altre manifestazioni con le medesime finalità.

#### **Articolo 7 (Tipologia delle spese per organizzazione manifestazioni e convegni)**

Le spese connesse all'organizzazione di manifestazione e convegni devono essere improntate ai principi di cui al Titolo I e devono altresì essere sostenute avvalendosi, in via prioritaria, delle risorse e dei servizi disponibili all'interno dell'Agenzia.

Le spese che si possono assumere su fondi dell'ARU per le finalità di cui all'art.6 sono quelle connesse a:

- a) spese di organizzazione e gestione dell'evento/iniziativa** (locandine e stampati in generale, affitto aule, agenzie organizzazione eventi, stampe di inviti, addobbi ed impianti vari, servizi fotografici, trasporti, forniture e servizi per l'organizzazione, etc.);
- b) spese relative a rinfreschi e colazioni di lavoro** strettamente funzionali all'evento e congrue rispetto al numero dei partecipanti.
- c) compensi e/o spese di viaggio, vitto e alloggio**, strettamente funzionali alla partecipazione all'evento, a favore dei soli relatori. Tali spese devono essere adeguatamente documentate.
- d) spese per targhe, medaglie, libri, coppe, composizioni floreali e similari** a valore prevalentemente simbolico, con prevalenza di oggettistica istituzionale caratterizzata dal logo dell'Universiade, strettamente finalizzate all'evento;
- e) spese per materiale promozionale** a valore prevalentemente simbolico, con prevalenza di oggettistica istituzionale caratterizzata dal logo dell'Universiade, strettamente finalizzate all'evento.

## **TITOLO IV (Spese per missioni)**

### **Articolo 8 (Definizioni)**

Per missione si intende l'attività svolta da personale dell'ARU nell'ambito delle finalità istituzionali, al di fuori dell'ordinaria sede di servizio, sia sul territorio nazionale, sia all'estero.

Per rimborso si intende l'indennizzo dei costi sostenuti, per le missioni effettuate in conformità al precedente comma, e documentati secondo quanto specificato nel presente regolamento.

Per sede di servizio del personale dell'ARU si intende il territorio del comune in cui è compresa la sede della struttura di appartenenza ove il soggetto opera abitualmente o anche temporaneamente in virtù di vincolo contrattuale e/o di provvedimento di assegnazione.

### **Articolo 9 (Incarico e autorizzazione di missione)**

1.L'incarico e l'autorizzazione ad effettuare la missione vengono conferiti:

- a) dal Direttore Generale nel caso di missioni che interessino il personale dirigenziale delle diverse aree ed il personale assegnato alla Direzione Generale;
- b) dai Dirigenti delle diverse aree nel caso di missioni che interessino i dipendenti assegnati alle rispettive aree.

2.Nel rispetto di eventuali vincoli di bilancio fissati dalla legislazione vigente per l'esercizio finanziario, l'autorizzazione è concessa a domanda dell'interessato o a seguito di incarico, previa verifica della disponibilità di copertura della spesa relativa, dell'interesse esclusivo dell'ARU, nonché della congruità fra l'oggetto della missione e le finalità per cui i fondi sono stati stanziati. La verifica dovrà riguardare altresì le modalità di svolgimento della missione tenendo conto anche dei criteri generali di economicità e di efficienza. Lo svolgimento della missione senza la preventiva autorizzazione non dà diritto ad alcun trattamento economico.

3.L'incarico e l'autorizzazione a compiere la missione devono risultare da apposito provvedimento scritto antecedente alla data di inizio della missione stessa. Sarà utilizzata la modulistica in uso presso l'Agenzia la quale dovrà riportare oltre ai dati anagrafici dell'interessato, i dati relativi alla missione e la previsione delle spese di missione.

Nel provvedimento devono risultare i seguenti elementi:

- a) cognome e nome dell'incaricato;
- b) qualifica/rapporto con l'Agenzia;
- c) sede di servizio;
- d) scopo della missione;
- e) località della missione;
- f) giorno ed ora di inizio della missione e giorno di fine missione, ovvero, durata presumibile;
- g) mezzo di trasporto usato (con idonea motivazione quanto trattasi di mezzi straordinari);
- h) fondo sul quale deve gravare la spesa.

4.Della veridicità e completezza dei dati forniti nel documento di autorizzazione sono responsabili coloro che lo sottoscrivono, ciascuno per la parte di propria competenza.

5. L'autorizzazione a compiere la missione non comporta automaticamente la liquidazione del rimborso delle spese relative, qualora non siano state rispettate le disposizioni del presente Regolamento.

6. Le missioni che devono essere espletate nell'esercizio della propria funzione dal Presidente, dai componenti del Comitato Direttivo e dal Direttore Generale non necessitano di autorizzazione ma solo del visto di accettazione da parte dell'Ufficio contabilità. La missione sarà liquidata solo se riferita ad attività imputabili all'incarico svolte fuori della propria sede di servizio.

7. Alla emissione dei biglietti di viaggio e alla prenotazione degli alberghi si provvede tramite Agenzia convenzionata con l'ARU. A tal fine, con apposito modulo inoltrato alla suddetta Agenzia si autorizza il personale ad usufruire dei servizi di agenzia per biglietteria e alloggio. Tuttavia, il soggetto autorizzato alla missione può provvedere personalmente all'acquisto dei biglietti di viaggio e/o alla prenotazione alberghiera qualora la soluzione individuata risulti economicamente più vantaggiosa.

#### **Articolo 10 (Anticipazione spese di missione)**

Il personale autorizzato a svolgere una missione di durata superiore a 24 ore, ha facoltà di richiedere un'anticipazione sulle spese da sostenere.

La richiesta di anticipazione spese dovrà pervenire all'Ufficio competente, utilizzando gli appositi moduli, almeno cinque giorni prima della data prevista di inizio della missione. Le somme richieste a titolo di anticipazione verranno erogate dall'Ufficio del consegnatario dietro presentazione del modulo compilato.

L'ammontare dell'anticipazione è pari al 75% delle spese previste, sia nel caso di missione in Italia che all'estero.

Una volta effettuata la missione, il personale è tenuto a far pervenire all'Ufficio competente, entro sette giorni dal rientro, tutta la documentazione necessaria a comprovare le spese sostenute rimborsabili. In caso di mancata produzione della suddetta documentazione, l'Ufficio provvederà a recuperare gli importi eventualmente anticipati, con possibilità di rivalsa anche sugli emolumenti futuri. Qualora, invece, l'importo dell'anticipazione risulti superiore all'importo complessivo delle spese sostenute, la differenza dovrà essere restituita al Consegretario entro 7 giorni dalla conclusione della missione. In caso di mancata restituzione delle somme entro i suddetti termini, l'Ufficio competente provvederà a recuperare gli importi anticipati con possibilità di rivalsa anche sugli emolumenti futuri.

Nel caso in cui la missione venga annullata per motivi di salute o di servizio, opportunamente documentati, le somme anticipate dovranno essere restituite al Consegretario entro 30 giorni dalla data di erogazione dell'anticipo.

#### **Articolo 11 (Durata della missione)**

La durata della missione deve essere strettamente limitata ai tempi necessari allo svolgimento della stessa.

Di norma l'interessato, anche per gli incarichi di lunga durata, è tenuto a rientrare se il luogo di destinazione della missione dista non oltre 90 minuti di viaggio con il mezzo più veloce. Quando non è possibile la partenza e/o il rientro nella stessa giornata a causa della distanza, degli orari dei mezzi di trasporto o degli orari dell'attività da svolgere, l'inizio della missione decorre al massimo dal giorno prima l'inizio delle attività e può terminare al massimo il giorno successivo.

#### **Articolo 12 (Mezzi di trasporto)**

La scelta del mezzo di trasporto deve rispondere a criteri di efficienza e di economicità. Il personale inviato in missione, ove non sia stato autorizzato ad avvalersi di mezzi straordinari, è tenuto ad usare di norma il mezzo ordinario.

Sono considerati ordinari i mezzi in regolare servizio di linea (treno, aereo, nave, bus urbani, bus extraurbani, metropolitane, etc).

Sono considerati mezzi straordinari (il cui uso va motivato, autorizzato e dettagliatamente documentato):

a) i taxi urbani ed extraurbani il cui uso è ammesso:

- se la località ove deve svolgersi la missione non è servita da mezzi pubblici di linea;
- se nei giorni in cui si svolge la missione i mezzi pubblici di linea non sono in esercizio per qualsiasi causa;
- se vi è necessità di trasportare materiale ingombrante o pesante o di particolare valore;
- se vi è l'esigenza di compiere rapidi spostamenti nella città o fuori città in vista di contenere la durata della missione; in tal caso dovranno essere specificati i motivi per i quali si decide di contenere la durata della missione, dimostrando l'economicità di tale scelta.

b) Il mezzo a noleggio:

- se la località non è servita da mezzi di linea;
- se vi è necessità di trasportare documentazione ingombrante;
- in caso di sciopero dei mezzi pubblici;
- se vi è necessità di rispettare determinati orari, incompatibili con quelli dei mezzi di linea;
- per particolari ragioni di economicità.

c) Auto propria.

L'uso dell'auto propria può essere autorizzato eccezionalmente a fronte di dettagliata indicazione delle motivazioni (un più rapido rientro in servizio, risparmio delle spese di pernottamento, assenza o parziale esistenza di un servizio pubblico che copra la tratta, ecc) che rendano l'uso di tale mezzo la soluzione più conveniente per l'Agenzia. L'autorizzazione all'uso del mezzo proprio è subordinata al rilascio di una dichiarazione scritta dell'interessato dalla quale risulti che il mezzo di trasporto è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di circolazione (copertura assicurativa obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi), che l'interessato è in possesso della patente di guida in corso di validità e che si solleva l'Agenzia da qualsiasi responsabilità circa l'uso del mezzo stesso, sia per eventuali danni arrecati a terzi, sia per quelli subiti alla persona del conducente, dei trasportati e del mezzo di trasporto medesimo.

L'autorizzazione del mezzo proprio prevede il solo riconoscimento della copertura assicurativa e nessun rimborso spese legato all'uso del mezzo. In presenza dei requisiti di cui sopra e previa adeguata motivazione l'Agenzia ammette al rimborso l'equivalente del biglietto a fascia chilometrica previsto per i viaggi con mezzi di trasporto pubblici.

Nell'atto di liquidazione il dirigente dovrà dare atto dell'economicità della scelta di autorizzare l'utilizzo del mezzo proprio sulla base delle particolari motivazioni richiamate nell'atto autorizzativo.

**Articolo 13 (Rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio per trasferte sul territorio nazionale)**

Le missioni svolte sul territorio nazionale danno diritto esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e documentate utilizzando l'apposita modulistica. I documenti giustificativi delle spese dovranno essere presentati, in originale, all'Ufficio competente. In mancanza della documentazione in originale, si procederà al rimborso in conformità a quanto previsto dai CCNL.

In particolare per il personale del comparto, il comma 5 dell'art. 41 CCNL del 14/9/2000, come integrato dall'art. 16 bis CCNL del 5/10/2001, prevede: *“Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, al dipendente spetta il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in un albergo a quattro stelle e della spesa per uno o due pasti giornalieri, nel limite di lire 43.100 (euro 22,26) per il primo pasto e di complessive lire 85.700 (euro 44,26) per i due pasti. Per le trasferte di durata non inferiore a 8 ore, compete solo il rimborso per il primo pasto.”*

Per il personale della Dirigenza, il comma 5 dell'art. 35 CCNL del 23/12/1999, prevede: *“Per le trasferte di durata superiore a 12 ore, al dirigente spetta il rimborso della spesa sostenuta per il pernottamento in albergo di categoria quattro stelle, secondo la disciplina dell'art. 1, comma 68, della L. 662 del 1996, e della spesa per uno o due pasti giornalieri, nel limite di lire 59.150 (euro 30,55) per il primo pasto e di complessive lire 118.300 (euro 61,10) per i due pasti”.*

Il rimborso delle spese di cui al comma 1 comprende:

a) **spese per la consumazione di pasti** nei limiti previsti dai CCNL . Il rimborso sarà effettuato soltanto dietro presentazione di idonea documentazione fiscale (fattura, ricevuta fiscale, scontrino fiscale).

Non possono essere ammesse a rimborso ricevute fiscali o fatture rilasciate per più persone cumulativamente, se non adeguatamente motivate e specificate. In caso di fatture rilasciate per più persone cumulativamente, nel calcolo per il rimborso si terrà conto del numero delle persone indicate e si provvederà al rimborso del costo medio per persona.

b) **spese di pernottamento in albergo**, nei limiti previsti dai CCNL.

Le spese di alloggio devono essere documentate mediante fattura rilasciata dall'albergo o dalla residenza turistico alberghiera. Qualora venga presentata una fattura che includa l'alloggio di altra persona che abbia soggiornato insieme al dipendente, la relativa spesa viene rimborsata per la metà.

c) **spese di viaggio**

Nel caso di biglietti aerei emessi con il sistema elettronico o acquistati “on line”, con carta di credito, la documentazione necessaria per ottenere il rimborso è costituita da:

- conferma della prenotazione;
- carta di imbarco.

Non è ammesso il rimborso di multe.

Qualora il vettore (società ferroviaria, compagnia aerea ecc.) ritiri o non rilasci il biglietto originale è ammesso il rimborso del costo dei titoli di viaggio contro presentazione della ricevuta sostitutiva nella quale l'Azienda di trasporto, a richiesta dell'interessato, dichiara la data, il percorso ed il relativo prezzo; analoga procedura sarà seguita per i viaggi effettuati all'estero anche con altri mezzi pubblici. E' ammesso il rimborso delle spese relative ai mezzi urbani nella località di missione e delle spese di parcheggio quando si utilizza l'auto a noleggio. Si ha diritto al rimborso delle spese di parcheggio quando, per orari non serviti da mezzi pubblici, è più conveniente la spesa per il parcheggio che la corsa del taxi fino all'aeroporto.

Il personale delle diverse qualifiche, inviato in missione al seguito e per collaborare con dipendenti di qualifica più elevata o facente parte di delegazione ufficiale dell'amministrazione, fruisce dei rimborsi e delle agevolazioni previste per il dipendente in missione di grado più elevato.

Al personale dipendente in missione compete il compenso per il lavoro straordinario qualora l'attività lavorativa si protragga per un tempo superiore alle 8 ore. La prestazione oltre il normale orario di lavoro deve essere certificata dal Dirigente o dal Direttore Generale.

Le ore di viaggio non possono essere computate come ore di lavoro straordinario retribuito.

#### **Articolo 14 (Missioni all'estero)**

Le missioni all'estero possono essere autorizzate solo se indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari.

Per le missioni all'estero non è ammessa la corresponsione dell'indennità oraria ed il calcolo della durata della missione deve essere effettuato come segue:

Viaggio in aereo: dal giorno di sbarco in territorio estero al giorno di reimpbarco;  
Viaggio in treno: dal giorno di attraversamento della frontiera al giorno di riattraversamento.

Le trasferte all'estero sono altresì disciplinate dall'art. 41, comma 13 del CCNL del 14/9/2000, come integrato dall'art. 16 bis CCNL del 5/10/2001 (per il personale del comparto) nonché dall'art. 35, comma 12 del CCNL del 23/12/1999 (personale con qualifica dirigenziale) che prevedono “*I rimborsi dei pasti ... sono incrementati del 30%*”.

#### **Articolo 15 (Smarrimento o furto dei titoli di viaggio)**

La mancata presentazione dei titoli di viaggio originali a seguito di smarrimento o furto degli stessi dà luogo al rimborso nel caso di biglietti del treno o aerei, previa presentazione di dichiarazione autocertificata di smarrimento o copia di denuncia di furto. Per tutti gli altri documenti di spesa, in caso di smarrimento o furto, non è ammesso alcun rimborso.

### **TITOLO V (spese per comitati, delegati tecnici, per commissioni)**

#### **Articolo 16 (Oggetto ed ambito di applicazione)**

Ai fini della partecipazione alle attività dell'Agenzia, i componenti dei Comitati previsti dallo Statuto dell'ARU, i delegati tecnici e i componenti di commissioni nominate dall'ARU per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, non residenti in Campania, possono avere il rimborso delle spese di viaggio e, per attività che si protraggono oltre le 8 ore, di alloggio e di consumazione pasti con le modalità disciplinate dagli art. 12 e 13 del presente regolamento in analogia ai dirigenti dell'ARU. Le spese sono rimborsate solo in occasione di riunioni e/o sedute ufficiali delle relative commissioni/delegazioni.

I componenti dei Comitati previsti dallo Statuto dell'ARU svolgono l'incarico a titolo gratuito.

#### **Articolo 17 (Spese sostenute dal Presidente, dal Direttore Generale e dai componenti del Comitato Direttivo)**

Al Presidente, al Direttore Generale e ai componenti del Comitato Direttivo dell'ARU competono, in caso di trasferte effettuate per ragioni istituzionali dell'Agenzia, il rimborso per le spese relative alla consumazione dei pasti giornalieri, ai viaggi, all'alloggio e all'uso di mezzi di trasporto come disciplinato dagli art. 12 e 13 del presente regolamento in analogia ai dirigenti dell'ARU. In ogni

caso, è consentito l'utilizzo di taxi sia urbani che extraurbani o di un mezzo a noleggio, per ragioni di servizio, quando non siano disponibili autovetture in dotazione all'Agenzia ad uso non esclusivo. L'uso di taxi o mezzi a noleggio per il collegamento da e per il luogo di residenza è consentito entro il limite di 70 (settanta) chilometri, salvo diverse e documentate esigenze.

**Articolo 18 (Entrata in vigore)**

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito Internet dell'ARU e sul BURC della Regione Campania. Entra in vigore dal giorno di pubblicazione sul BURC.

**COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO**  
**(Provincia di Avellino)**  
**Codice Fiscale 00238090641**

-----  
**Decreto n.ro 05 del 02/12/2016**

**OGGETTO:** Atto ricognitivo per acquisizione definitiva al patrimonio del Comune di Monteforte Irpino dell'immobile riportato in C.T., fl. 18 p.la 107 sub 1.

**IL RESPONSABILE DELL'U.T.C. – III SETTORE “Urbanistica-Ambiente” GIUSTO DECRETO N. 11 DEL 09/06/2016**

*Premesso*

...Omissis

**D E C R E T A**

E' disposta a favore del **Comune di Monteforte Irpino**, c.f. 00238090641, con sede alla via W. Loffredo, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, per i fini di cui in premessa, **l'acquisizione definitiva** al proprio patrimonio dell'unità immobiliare sita nello stesso Comune al Corso Vittorio Emanuele ed individuata in catasto urbano al fl. 18 p.la 107 sub 1, cat. C/2, cl 1, mq 13,00, P.T., R.C. € 25,51

Esso bene perviene da :

- Sparano Angelina , nata a Monteforte Irpino il 20/11/1938 – c.f. SPR NLN 38S60 F506C e residente in Monteforte Irpino alla via Taverna Campanile n. 76, prop. per 750/1000;
- Valentino Giuseppe, nato a Monteforte Irpino il 19/03/1934 – c.f. VLN GPP 34C19 F506G, residente in Monteforte Irpino alla via Taverna Campanile n. 76, prop. per 250/1000;

Il responsabile dello scrivente settore, con determina R.G. nr. 534 del 14/06/2007 disponeva il pagamento dell'acconto pari ad € 1.772,77 e con determina R.G. n. 509 del 04/11/2016, ha disposto, a favore della ditta proprietaria, innanzi generalizzata, la liquidazione del saldo dell'indennizzo pari a € **443,19**, ( diconsi quattrocentoquarantatre/19), ovvero € 332,39 a favore della sig.ra Sparano Angelina ed € 110,80 a favore del sig. Valentino Giuseppe, per l'acquisizione definitiva al patrimonio del Comune di Monteforte Irpino, dell'immobile di che trattasi.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Monteforte Irpino li 02/12/2016

Il Responsabile del Procedimento  
F.to geom. Riccio Antonio

Il Responsabile del Settore  
F.to Ing. Raffaele Monaco

**REGIONE CAMPANIA**  
**Linea Circumvesuviana Torre A.-Castellammare di S. Il Stalcio**  
**ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ**

**AVVISO**

Oggetto: Consorzio S G Volla Due PI 05554220631 Avviso di espropriazioni per PU Decreto n. 250 e n. 251 del 03.11.2016 Lavori tratta T. A. Cast.re e potenziamento della linea ferroviaria Scafati Sarno. Art. 4 L. 18.04.1984 n. 80 Il Stalcio. "Stazione Stabia Scavi ex via Nocera"

Il Presidente della Regione Campania con il presente avviso

**COMUNICA**

che con decreti n. 251 e n. 250 del 03.11.2016 ha approvato il progetto con allegati i piani parcellari grafici e descrittivi delle aree per la realizzazione della "Stazione Stabia Scavi ex via Nocera" e riportate in Catasto nel Comune di Castellammare di Stabia al foglio di mappa 6, particelle n. 2827 per mq. 850+20, n. 306 per mq. 475+60, n. 328 per mq. 55, n. 327 per mq. 25, n. 113 per mq. 20, n. 2807 per mq. 695+135, n. 922 per mq. 320 e porzione di strada pubblica per mq. 220, di cui al piano parcellare descrittivo allegato al progetto approvato. Le opere sopra descritte sono ope legis di pubblica utilità ed i lavori sono urgenti ed indifferibili. Alle predette particelle è stato imposto il vincolo di destinazione fino al 31.10.2021. Considerata la particolare urgenza dei lavori di cui sopra, l'emissione del decreto di esproprio o di asservimento sarà preceduta dall'occupazione d'urgenza di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i.. Il predetto provvedimento sarà notificato alle ditte proprietarie, nonché affisso per quindici giorni naturali consecutivi all'Albo del Comune di Torre Annunziata.

**OGGETTO: COMUNE DI PIETRELCINA (BN) C.F. 80001750621. Avviso di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC).  
Avviso Protocollo n. 0012141 del 07/12/2016.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTA la L.R. 16/2004 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 4 agosto 2011;

**RENDE NOTO**

che con delibera di C.C. n.22 del 01/12/2016, il Comune di Pietrelcina ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC).

Il Regolamento approvato è depositato in libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pietrelcina, sito al corso Padre Pio 33.

Lo stesso è altresì consultabile sul sito del comune all'indirizzo [www.comune.pietrelcina.bn.it](http://www.comune.pietrelcina.bn.it), nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito Web del Comune di Pietrelcina.

Il Regolamento Urbanistico Comunale è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

IL Responsabile del Procedimento  
(Ing. Carmine Crafa)

**OGGETTO: COMUNE DI PIETRELCINA (BN) C.F. 80001750621. Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Comunale, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica. Avviso Protocollo n. 0012140 del 07/12/2016.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTA la L.R. 16/2004 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 4 agosto 2011;

**RENDE NOTO**

che con delibera di C.C. n.21 del 01/12/2016, il Comune di Pietrelcina ha approvato il Piano Urbanistico Comunale, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il Piano approvato, corredato di Studio Geologico, Studio della Carta dell'Uso Agricolo del Suolo, studio della Carta Archeologica e Valutazione dell'Interesse Archeologico e Monumentale, di Piano di Zonizzazione Acustica, di Piano per la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio urbano di Pietrelcina a supporto del PUC, di VAS costituita dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica, nonché di parere motivato VAS, è depositato in libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pietrelcina, sito al corso Padre Pio 33, .

Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito del comune all'indirizzo [www.comune.pietrelcina.bn.it](http://www.comune.pietrelcina.bn.it), nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito Web del Comune di Pietrelcina.

Il Piano Urbanistico Comunale è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

IL Responsabile del Procedimento  
(Ing. Carmine Crafa)

**OGGETTO :** Lavori di “Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza e collegamento con il Bacino del Castrullo – Completamento Rete Irrigua Secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico - Riclassificazione Macro Bacino Irriguo “S. Lucia” e conseguente adeguamento del Piano di Classifica Consortile

#### AVVISO

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno, al Corso Vittorio Emanuele II, n. 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell’art. 30, comma 5, della L.R. Campania n. 4 del 25/02/2003, la Delibera del Consiglio dei Delegati n. 9 del 29/11/2016, avente ad oggetto: “Lavori di “Ristrutturazione della rete primaria e secondaria del comprensorio irriguo del Tenza E collegamento con il Bacino del Castrullo – Completamento Rete Irrigua Secondaria e realizzazione impianto fotovoltaico - Riclassificazione Macro Bacino Irriguo “S. Lucia” e conseguente adeguamento del Piano di Classifica Consortile”

Salerno, lì 05.12.2016

**OGGETTO** : Approvazione Piano Triennale Lavori 2017-2019 ed elenco annuale lavori 2017 –  
Piano di Gestione Esercizio 2017 e Bilancio di Previsione 2017.

**AVVISO**

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno, al Corso Vittorio Emanuele II, n. 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, comma 5, della L.R. Campania n. 4 del 25/02/2003, la Delibera del Consiglio dei Delegati n.11 del 29/11/2016, avente ad oggetto: "Approvazione Programma Triennale Lavori 2017-2019 ed elenco annuale lavori per il 2017 e relativa relazione – Approvazione Piano di Gestione Esercizio 2017 e relativa relazione - Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2017 (Budget economico, patrimoniale e finanziario) e relative relazioni – Determinazione indici unitari di contribuenza per la bonifica e aliquote di contribuenza per l'irrigazione"

Salerno, lì 05.12.2016

**Oggetto: CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA C.F.83000850616 – Avviso – Ruolo ordinario anno 2017 per la riscossione volontaria delle entrate per la contribuenza irrigua e di bonifica.**

Si porta a conoscenza di chi ne abbia interesse che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Consorzio Aurunco di Bonifica, avente sede in Sessa Aurunca, Via Delle Terme n.8, sono depositati i ruoli per la riscossione volontaria delle entrate per la contribuenza irrigua e di bonifica per l'anno 2017 e le relative delibere di approvazione n.20 e n.21 del 24.11.2016.

Il Direttore  
Ing. Felice DI GIOVANNI

**FONDAZIONE ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA - IFEL  
CAMPANIA****Bando di gara**

Procedura aperta per l'affidamento di "servizi di implementazione software per lo sviluppo di componenti applicative web based del "Sistema Informativo Sociale - SIS" e dei relativi servizi di manutenzione e addestramento" realizzato nell'ambito delle attività afferenti l'affidamento del servizio del Sistema Informativo Sociale (SIS) "Campania Sociale Digitale" convenzione del 23 novembre 2015 CUP B21E15000460002 CIG: 67966347CD.

1. Stazione appaltante: Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – IFEL Campania. Segreteria Amministrativa: Centro Direzionale Isola A2, Napoli – c.a.p. 80143. tel. 081 18893690 - Numero REA: NA – 891941 PEC: ifelcampania@pec.it Indirizzo web: www.ifelcampania.it  
Codice NUTS: ITF3.

2. Oggetto: (CPV 72263000-6) Affidamento di servizi di implementazione software per lo sviluppo di componenti applicative web based del "Sistema Informativo Sociale" e dei relativi servizi di manutenzione e addestramento.

3. Importo: 300.000,00 (trecentomila/00), IVA esclusa

4. Procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi e agli effetti dell'art. 60 e 95 c. 6 del D. Lgs. 50/2016.

5. Luogo di esecuzione dell'appalto: Territorio della regione Campania;

6. Durata del servizio: fino al 31/12/2017.

7. Tempi e modalità di presentazione delle offerte: a) Modalità di presentazione dell'offerta: vedi art. 13 del Disciplinare di Gara; b) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro le ore 12.00 del 16/01/2017; c) Luogo di presentazione delle offerte: Segreteria Amministrativa Fondazione IFEL Campania - Sede operativa, Centro Direzionale Isola A2, Napoli – c.a.p. 80143. d) Lingua: italiano.

8. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Legale rappresentante pro-tempore dell'Impresa offerente;

9. Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: seduta pubblica del 20/01/2017 - ore 11.00 presso la sede operativa IFEL Campania: 80143, Centro Direzionale Isola A2, Napoli, Italia.

10. Uffici incaricati di dare informazioni: Direzione operativa presso la sede di Napoli 80143, Centro Direzionale Isola A2 – PEC: ifelcampania@pec.it

11. Eventuali cauzioni e garanzie: vedi artt. 13 e 20 del Disciplinare di Gara.

12. Modalità di pagamento: vedi art. 25 del Disciplinare di Gara.

13. Soggetti ammessi a partecipare alla gara: Alla gara possono partecipare i soggetti di cui all'art. 45 del D. lgs. 50/2016.

14. Requisiti per la partecipazione all'appalto: di ordine generale, di idoneità pro-fessionale, di capacità economico finanziaria; di capacità tecnico-professionali: vedi art. 8 del Disciplinare di Gara.

15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: fino a 180 giorni dalla data scadenza del termine per la sua presentazione. Art. 12 del disciplinare di gara.

16. Criteri di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i punteggi stabiliti all'art. 17 del Disciplinare di Gara.

17. Responsabile Unico del procedimento: Dr FELICE FASOLINO

18. Bando di gara, Capitolato Tecnico e Disciplinare di Gara e relativi allegati: disponibili sul sito [www.ifelcampania.it](http://www.ifelcampania.it)

**Il responsabile unico del procedimento  
dott. Felice Fasolino**



L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli - Via Domenico Morelli n. 75 – 80121 Napoli - Punti di contatto: Direzione Generale - Telefono: (+39) 0817973119; Fax: (+39) 0817973238 – email: [iacp.napoli@legalmail.it](mailto:iacp.napoli@legalmail.it), indice una gara per il Servizio di assistenza sistemistica, di ausilio al Sistema Informativo dell'Ente, per le attività di installazione, manutenzione, configurazione, gestione e monitoraggio dei sistemi hardware, dei sistemi software e più in generale dei sistemi di elaborazione, ivi compresi i sistemi operativi, il middleware e gli applicativi necessari al funzionamento della struttura informatica aziendale - CIG 68658896D6.

Importo complessivo: € 60.000,00 annui a base di appalto oltre I.V.A. Durata: 12 mesi con possibilità eventuale di due proroghe di pari durata

Requisiti di partecipazione: si veda documentazione integrale di gara.

Tipo di procedura: aperta. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 09.01.17 ore 12.00; Apertura offerte: 11.01.17 ore 09.30.

Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: [www.iacp.napoli.it](http://www.iacp.napoli.it)

**Il direttore generale**  
**avv. Daniele Perna**



Codice AUSA 0000544482

n. 87 del 19 Dicembre 2016

**C.U.C.**  
PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

## Centrale Unica di Committenza

tra la Comunità Montana Terminio Cervialto  
e i Comuni di Bagnoli Irp., Cassano Irp. Salza Irpina, Nusco, Castelfranci

### **ESTRATTO BANDO DI GARA** **PER IL SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI.**

**CIG: 6902448049**

#### **ENTE APPALTANTE:**

COMUNE DI NUSCO, Via S.Giovanni,2 – NUSCO (AV) ITALIA,  
Punti di contatto: UFFICIO SEGRETERIA Dr. G.FESTA – RUP . Sig.ra Anna PEPE  
telefono: 0827 -64942; fax: 0827- 64496  
posta elettronica: [protocollo.nusco@asmepec.it](mailto:protocollo.nusco@asmepec.it);

#### **STAZIONE APPALTANTE:**

CUC con sede presso la Comunità Montana TERMINIO CERVIALTO – Via Don Minzoni -83048  
MONTELLA  
Telefono 0827-609400-609421; FAX 0827-609411.  
Posta elettronica: [cmterminiocervialto@pec.it](mailto:cmterminiocervialto@pec.it);

#### **OGGETTO DELL'APPALTO**

Servizio di trasporto scolastico con scuolabus riservato agli alunni frequentanti le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado periodo: GENNAIO-GIUGNO 2017 ED ANNO SCOLASTICO 2017/2018.

#### **IMPORTO A BASE DI GARA:**

importo complessivo presunto pari è stimato in € 162.400,00 importo così determinato tenendo conto del numero complessivo presunto di chilometri giornalieri di percorrenza nel periodo considerato e del corrispettivo stabilito in € 1,45 per ogni chilometro,oltre all'IVA di legge;  
Finanziamento: fondi del bilancio comunale;

#### **AFFIDAMENTO:**

Procedura aperta con criterio di aggiudicazione:offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli art.60 e 95 comma 3 lett.a) del D. Lgs 50/2006, Vincolo offerta giorni: 180

Termine ricezione offerte: giorno **04.01.17**

Apertura offerte: giorno **09.01.17** con prosieguo.

Il Bando, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto, sono pubblicati sul sito istituzionale: [www.comune.nusco.gov.it](http://www.comune.nusco.gov.it) e sul sito della CUC Comunità Montana Terminio Cervialto con sede in Montella [www.cmterminiocervialto.it](http://www.cmterminiocervialto.it) oltre che sul sito del M.I.T.  
Responsabile Unico del Procedimento: Sig.ra Anna PEPE – dipendente del Comune di Nusco.  
Responsabile della Centrale Unica di Committenza: arch. Italo De Blasio dipendente della CM Terminio Cervialto.

Firmato digitalmente  
Arch. Italo De Blasio



Codice AUSA 0000544482

n. 87 del 19 Dicembre 2016

**C.U.C.**  
PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara  
**Centrale Unica di Committenza**

tra la Comunità Montana Terminio Cervialto  
e i Comuni di Bagnoli Irp., Cassano Irp. Salza Iripina, Nusco, Castelfranci

**ESTRATTO BANDO DI GARA  
PER SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**

**ENTE APPALTANTE:**

COMUNE DI NUSCO, Via S.Giovanni,2 – NUSCO (AV) ITALIA,  
Punti di contatto: UFFICIO SEGRETERIA Dr. Gemma FESTA – RUP. Sig. Anna PEPE  
telefono: 0827 -64942; fax: 0827- 64496  
posta elettronica: [protocollo.nusco@asmepec.it](mailto:protocollo.nusco@asmepec.it);

**STAZIONE APPALTANTE:**

CUC c/o COMUNITA' MONTANA " TERMINIO CERVIALTO" Via Don Minzoni, 2 – 83048  
Montella (AV) Tel. +39.0827609400. Fax. +39.0827609411 -  
[urbanistica@cmterminiocervialto.it](mailto:urbanistica@cmterminiocervialto.it).

**OGGETTO DELL'APPALTO:**

affidamento del servizio di refezione scolastica, per il periodo gennaio-giugno 2017 ed anno scolastico 2017-2018 (ottobre-giugno) per gli alunni frequentanti le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado di Nusco capoluogo ed alla Fraz. Ponteromito;

**IMPORTO A BASE DI GARA:**

per un importo complessivo presunto pari ad €. 160.000/00, oltre IVA come per legge, tenendo conto del numero complessivo presunto di pasti giornalieri nel periodo considerato e del corrispettivo stabilito in € 4,00 per ogni pasto comprensivo degli oneri per la sicurezza quantizzati in € 0,003 per ciascun pasto, oltre all'IVA di legge;  
Finanziamento: Fondi del Bilancio Comunale di NUSCO

**AFFIDAMENTO:**

Procedura aperta con Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016. - Vincolo offerta giorni: 180

Termine ricezione offerte: giorno **03.01.17**

Apertura offerte: giorno **07.01.17** con prosieguo.

**Il Bando, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto, il D.U.V.R.I., sono pubblicati sul sito istituzionale: [www.comune.nusco.gov.it](http://www.comune.nusco.gov.it) e sul sito della CUC Comunità Montana Terminio Cervialto con sede in Montella [www.cmterminiocervialto.it](http://www.cmterminiocervialto.it) oltre che sul sito del M.I.T.**

Responsabile Unico del Procedimento: Sig.ra Anna PEPE – dipendente del Comune di Nusco.  
Responsabile della Centrale Unica di Committenza: arch. Italo De Blasio dipendente della CM Terminio Cervialto.

Firmato digitalmente  
Arch. Italo De Blasio

COMUNE DI SANT' ANASTASIA (NA)– C.F. 00618150635 - Bando di gara - CIG 6859927ED4 - Servizio di trasporto (se superiore a 50 km.) e smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolti sul territorio comunale.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Sant' Anastasia – Ufficio Ambiente - via Primicerio, 68 cap. 80048 S. Anastasia (NA) tel. 0818930407 - fax 0818982890.

SEZIONE II: OGGETTO. Servizio di trasporto (se superiore a 50 km.) e smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolti sul territorio comunale. Valore presunto complessivo dell'appalto: € 1.138.5000,00 euro IVA inclusa al 10%. Durata: mesi 23.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta; criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta riferito alle singole tonnellate di rifiuto (codice cer.: 200108 e cer.: 200201). Termine ricezione offerte: 11/01/2016 ore 12:00. Apertura: 12/01/2016 ore 10:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione di gara [www.comunepomiglianodarco.gov.it](http://www.comunepomiglianodarco.gov.it), [www.comunesantanastasia.gov.it](http://www.comunesantanastasia.gov.it) link: albo on line o possono altresì essere ritirati presso l'Ufficio della Centrale Unica di Committenza.

Il responsabile ufficio della centrale unica di committenza  
ing. **Ciro Cusano**

COMUNE DI MONTEFALCIONE

Provincia di AV – Via Cardinale dell'Olio,7

Codice Fiscale 92025410645 - P.IVA 00221640642

Tel. 0825/973021 – fax 0825/973780

E-mail: [ing.contrada@comune.montefalcione.av.it](mailto:ing.contrada@comune.montefalcione.av.it); UFFICIO TECNICO

BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: Lavori di “Rifunzionalizzazione edificio comunale da locare per caserma dei Carabinieri”; CIG 6888377486 - CUP F31E14000690004; Importo a base di appalto: € 182.156,65 + IVA; Procedura: Aperta ai sensi dell'art. art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 - Aggiudicazione: criterio del prezzo più basso, art. 95, comma 4, del D.Lgs. 50/2016; categoria di lavori: OG1 - classifica I; Termine ricezione offerte: 30.12.2016; Luogo di ricezione offerte: Comune di Montefalcione - Via Cardinale dell'Olio 7 - 83030 Montefalcione (AV); Prima seduta di gara: 09.01.2017.

Lì 01.12.2016

Il Responsabile Settore Tecnico

(dott.ssa Maria Antonietta Belli)

**COMUNE DI CASERTA**

Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR (DM 10 agosto 2016 – art.3 lett a) – Triennio 2017/2019

CPV: 85311000-2

Amministrazione procedente: Comune di Caserta – Settore Interventi di Tutela del Cittadino  
In esecuzione della Delibera di Giunta n. 82 del 28/10/2016

**Art. 1. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE**

Comune di Caserta – Interventi di Tutela del Cittadino – Piazza L.Varvitelli, CF80002210617- P.IVA 00100110618, Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Matteo Palmisani

**Art. 2. OGGETTO – QUADRO DI RIFERIMENTO – NORMATIVA APPLICABILE**

L'obiettivo principale del sistema SPRAR è l'accoglienza integrata rivolta ai richiedenti e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria. Per accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto, alloggio) insieme ai servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale quali: l'assistenza sanitaria e psicologica, l'orientamento/accompagnamento sul territorio, la consulenza legale, i servizi di interpretariato e mediazione culturale, i percorsi individuali di inserimento lavorativo, l'insegnamento della lingua italiana, l'integrazione abitativa, le attività di socializzazione, con attenzione particolare alle categorie vulnerabili.

Il Comune di Caserta, facente parte dell'Ambito territoriale C1, è attualmente partner di un progetto Sprar con ente capofila l'Amministrazione Provinciale di Caserta per il triennio 2014/2016, tale progetto accoglie attualmente n. 60 beneficiari di cui 54 uomini e 6 donne sole o con minori accolti in appartamenti ubicati a Caserta.

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione ha pubblicato – G.U. 200 del 27/08/2016 – il Decreto del Ministero dell'Interno 10 agosto 2016 che approva le nuove modalità di accesso al Fondo Nazionale per le Politiche e i servizi dell'Asilo (FNPSA), nonché le linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (di seguito Linee Guida). In particolare gli Enti che hanno interventi già in essere in scadenza il 31 dicembre 2016 possono presentare domanda di prosecuzione o di nuova progettazione di attività per il triennio successivo (2017/2019) entro il 30 ottobre 2016, utilizzando esclusivamente il sistema informatico predisposto dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.

Il Comune di Caserta ha presentato domanda di finanziamento di contributo relativa alla ripartizione delle risorse iscritte nel F.N.P.S.A. (Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo del Ministero dell'Interno) per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle Linee Guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) Decreto ministeriale 10-08-2016 (16A06366) (GU Serie Generale n.200 del 27-8-2016)

I destinatari del progetto sono i titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare (art. 3 comma 2 lettera a D.M. 10-08-2016).

In relazione a quanto sopra previsto, e tenuto conto di quanto precisato da ANAC nelle Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali (approvate con Determinazione n. 32 del 20 gennaio 2016) il Comune, con il presente avviso, intende indire una selezione per individuare i soggetti del terzo settore in possesso dei necessari requisiti e capacità, previsti anche dal decreto ministeriale, per divenire ente/i attuatore/i del progetto che il Comune di Caserta per la gestione di azioni di

sistema per l'accoglienza, la tutela ed integrazione in favore di n. 200 R.A.R.U. di cui 192 uomini soli e 8 donne sole o con minori della categoria lettera a comma 2 art. 3 D.M. 10-08-2016.

A solo fine indicativo, si rende noto che il costo complessivo del progetto sarà pari a € 2.561.573,65- di cui il finanziamento richiesto è pari a € 2.425.762,21. Il progetto sarà realizzato dal 01/01/2017 al 31/12/2019. Il costo per le azioni di sistema per l'accoglienza e la tutela dei richiedenti asilo e rifugiati è pari a € 2.337.962,21, per ciascuno dei 3 anni di durata del progetto, come indicato al successivo art.3.

### Art. 3 TIPOLOGIA DEI SERVIZI DA ASSICURARE E RELATIVI COSTI

Al fine di perseguire le finalità di cui al precedente art. 2, al soggetto Attuatore viene richiesto la presentazione di un progetto attuativo che contenga le seguenti indicazioni minime:

descrizione dell'esperienza maturata dal proponente nell'ambito specifico di riferimento;

scheda descrittiva contenente la rappresentazione attuale della propria organizzazione(organigramma);

scheda contenente l'indicazione dei luoghi di accoglienza, diversi da quella abitativa, proposti per la realizzazione delle attività progettuali;

curricula degli operatori sociali, degli interpreti e dei mediatori culturali da impegnare nelle attività previste dalle Linee Guida;

relazione sintetica (max 5 pagine) che delinei il modello di intervento e dell'approccio socio-educativo che si intende perseguire, con riferimento a quanto stabilito nelle Linee guida, e riferito ai seguenti servizi che compongono il progetto:

Servizio di accoglienza materiale: i beneficiari del progetto dovranno essere alloggiati in unità abitative site principalmente sul territorio del Comune di Caserta e comunque non all'esterno del territorio dell'Ambito C 1. Le strutture devono essere strutture residenziali e civili abitazioni, adibite all'accoglienza ,essere pienamente e immediatamente fruibili, ed essere conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale. Devono inoltre essere ubicati in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida dello SPRAR. Costo previsto = € 1.271.737,50

Mediazione linguistico-culturale: dovrà essere garantito da mediatori con adeguata esperienza nell'ambito della traduzione e della mediazione linguistica e culturale. Costo previsto = € 137.100,00

Orientamento e accesso ai servizi del territorio: dovrà essere effettuata dal soggetto Attuatore l'attività di accesso ai servizi (presa in carico) con la registrazione all'interno della banca dati, la sottoscrizione del contratto di accoglienza e la stesura del progetto di accoglienza. Il soggetto attuatore dovrà espletare tutto l'iter di accompagnamento dall'accesso ai servizi fino alla fuoriuscita dal progetto. Costo previsto: € 91.400,00.

Formazione e riqualificazione professionale: nei confronti dei beneficiari sarà stilato il bilancio di competenze. Successivamente sarà inserito in un corso di formazione professionale, al termine del quale verrà attivato un tirocinio aziendale con borsa lavoro. Il soggetto attuatore dovrà assicurare tutto l'iter previsto. Costo previsto: € 312.800,00

Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo: il soggetto Attuatore dovrà organizzare una specifica attività di orientamento e accompagnamento lavorativo anche attraverso lezioni periodiche suddivise per moduli, focalizzati su tutta la normativa statale e regionale in materia di lavoro. Costo previsto: € 184,185,71

Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo: il soggetto Attuatore dovrà organizzare una specifica attività di orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo anche attraverso lezioni periodiche suddivise per moduli, focalizzati su tutta la normativa statale e regionale in materia abitativa. € 100.900,00

Orientamento e accompagnamento inserimento sociale: il soggetto Attuatore dovrà realizzare attività socio-culturali e attività di sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza e diritto di asilo, con dibattiti e convegni, coinvolgendo direttamente i beneficiari del progetto. Costo previsto: € 114.400,00

Orientamento e accompagnamento legale: il soggetto Attuatore dovrà assistere i beneficiari in tutte le fasi della procedura inerente la richiesta di protezione internazionale, offrendo un adeguato servizio di tutela legale. Costo previsto: € 25.000,00

Tutela per supporto psico-socio-sanitario: il soggetto Attuatore, nell'ambito della presa in carico, effettuerà tutte le azioni di natura psico-socio-sanitario nei confronti dei beneficiari € 70.439,00

Servizi vari di supporto alle precedenti voci: al soggetto Attuatore saranno rimborsate spese generali che non possono essere ricomprese nei servizi precedenti, nel rispetto del manuale di rendicontazione. Costo previsto: € 30.000,00.

Per le modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i titolari di protezione internazionale o umanitaria si rinvia al «Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale», di seguito denominato «Manuale SPRAR» e al «Manuale unico di rendicontazione SPRAR» (a cura dal Servizio centrale, disponibili sul sito web: <http://www.sprar.it>).

#### Art. 4 MODALITA' DI FINANZIAMENTO - SPESE AMMESSE AL RIMBORSO

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) – se ed in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria – con una quota di cofinanziamento a carico del Comune e dei partners. Criterio di rimborso di oneri e spese sostenute secondo le linee guida del D.M. 10-08-2016 e del manuale di rendicontazione dello S.P.R.A.R.

#### Art. 5. LUOGO DI ESECUZIONE

Il progetto si realizzerà all'interno dell'Ambito Sociale Territoriale C 1. L'accoglienza abitativa si svolgerà all'interno di appartamenti che non superano le 15 unità, reperite dal Comune e/o dai partners del progetto, siti nel Comune di Caserta e, solo in casi eccezionali e residuali, se dovesse essere necessario, nei Comuni dell'Ambito territoriale C1.

#### Art. 6. DURATA

Il progetto e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati, nel quadro del Sistema SPRAR, ha una durata indicativa triennale con possibilità di proroga e revisioni progettuali a livello gestionale e/o organizzativo e di budget.

#### Art. 7. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE COMPARATIVA - REQUISITI

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 (in GU 14/08/2001 n. 188) .

E' ammessa la riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei d'impresе, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile; in tal caso si applicano le disposizioni cui all'art. art. 48 del D.lgs. 50/2016. Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. Nel caso gli enti attuatori siano consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/econsorziata/e erogante/i i servizi indicati. In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando. Nel caso di ATI/ATS/RTI raggruppati in forma orizzontale o verticale per i requisiti della

pluriennale e consecutiva esperienza si fa riferimento a quanto precisato all'art.21 Enti attuatori punto 4 e 5 del DM 10 agosto 2016 e per la formalizzazione si fa riferimento al punto 6 del medesimo.

#### Art. 8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 7 in possesso dei seguenti requisiti:

##### A) Requisiti di ordine generale

Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a

contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI.

Tali dichiarazioni, inerenti circostanze rilevanti ai fini dell'ammissione alla gara dei concorrenti, devono essere rese, per ciascuno dei concorrenti singoli o raggruppati solo ed esclusivamente:

- a) il titolare e il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale ivi compresi le Imprese Sociali di cui al d.lgs. 155/2006, le Cooperative Sociali o Consorzi di Cooperative Sociali; Associazioni o Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.266/1991; Associazioni o Fondazioni di Promozione Sociale L.383/2000;
- b) ciascun socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- c) ciascun socio accomandatario e del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
- d) da ciascun amministratori e da tutti i soggetti che all'interno della società/associazione/fondazione/consorzio sono muniti di poteri di rappresentanza di direzione o di controllo ivi compreso il potere di firma e il direttore tecnico per gli altri tipi di società o consorzio;
- e) da ciascun membro del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, o compiti di direzione o di vigilanza;

#### B) Requisiti di capacità economica finanziaria

Aver maturato direttamente negli anni 2013-2014-2015- 2016 un fatturato in servizi di presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi conferiti da Enti pubblici per un l'importo complessivo di almeno 500.000 euro. Se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici esse sono provate, in sede di controllo, da attestati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi.

#### C) Requisiti di idoneità professionale e tecnico professionale

- Iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'art. 83 co.1 lett a) del D.Lgs. n. 50/2016
- Per le cooperative: iscrizione nell'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente selezione;
- Per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa;
- Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla legge n. 383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi attinenti all'oggetto della presente selezione;
- Esperienza almeno triennale (36 mesi) nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale comprovata dalla gestione in maniera continuativa di attività e servizi conferiti da Enti Pubblici.

#### Art. 9 MODALITA' DI SELEZIONE e VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La selezione verrà espletata mediante con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del Codice dei Contratti.

Un'apposita Commissione tecnica, nominata dal Dirigente del Settore Interventi di Tutela del Cittadino, valuterà le proposte secondo i seguenti parametri:

OFFERTA TECNICA = max 90 punti

- A) Esperienza maturata dal proponente nella gestione di progetti territoriali di accoglienza integrata per R.A.R.U. con particolare riferimento ai Progetti SPRAR, ulteriore a quella prevista come requisito di partecipazione (tre anni); (MAX 26 PUNTI)

esperienza compresa tra 36 mesi e i 60 mesi = 10 punti

esperienza compresa tra 60 mesi e i 84 mesi = 20 punti

esperienza superiore ai 60 mesi = 26 mesi

□□B) Rappresentazione della propria organizzazione complessiva attuale (MAX 10 PUNTI)

modello organizzativo ritenuto insufficiente = 0 punti

modello organizzativo ritenuto sufficiente = 5 punti

modello organizzativo ritenuto buono = 8 punti

modello organizzativo ritenuto eccellente = 10 punti

□□C) Caratteristiche delle soluzioni di accoglienza proposte per la realizzazione delle attività progettuali (MAX 15 PUNTI)

soluzioni di accoglienza proposte non adeguate = 0 punti

soluzioni di accoglienza proposte sufficientemente adeguate = 8 punti

soluzioni di accoglienza proposte ritenute ottime = 15 punti

□□D) Rispondenza delle competenze richieste dalle linee guida del D.M. del 10/08/16 e dal presente Avviso sulla base dei curricula degli operatori da impegnare nelle attività previste (MAX 14 PUNTI)

competenze ritenute insufficienti = 0 punti

competenze ritenute adeguate = 8 punti

competenze ritenute ottime = 14 punti

E) Adeguatezza e compatibilità complessiva di quanto proposto con l'intero sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria nell'ambito del territorio (MAX 15 PUNTI)

proposta progettuale di intervento insufficiente = punti 0

proposta progettuale di intervento adeguata = punti 10

proposta progettuale di intervento ottime = punti 15

G) ulteriori servizi offerti a completamento del progetto: saranno valutati solo i servizi il cui costo sarà a totale carico del soggetto Attuatore ( MAX 10 PUNTI):

saranno attribuiti 2 punti per ciascun servizio ulteriore offerto e per i quali saranno indicati i relativi costi a carico del soggetto Attuatore.

OFFERTA ECONOMICA = max 10 punti

Il punteggio relativo all'offerta economica (massimo 10 punti) verrà attribuito sulla base della seguente formula:

$$P = 20 \times (R_i/R_{max})$$

dove:

P = punteggio attribuito

R<sub>i</sub> = ribasso percentuale offerto dal concorrente

R<sub>max</sub> = ribasso percentuale dell'offerta economica più conveniente

Il Comune di Caserta si riserva la facoltà di valutare in ogni caso, ai sensi dell'art. 97 del Codice la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Viene fissato un punteggio minimo pari a 50 che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

La Commissione si riserva di non procedere all'affidamento dei servizi oggetto della presente procedura a proprio insindacabile giudizio laddove nessuna candidatura dovesse risultare idonea. Si procederà all'affidamento anche solo in presenza di una sola candidatura presentata, se ottiene il punteggio minimo di cui sopra..

#### Art. 10 RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo email all'indirizzo

[settore.politiche.sociali@comune.caserta.it](mailto:settore.politiche.sociali@comune.caserta.it) entro e non oltre le ore 13.00 del giorno precedente alla scadenza del presente avviso.

Le risposte scritte ai quesiti saranno pubblicate sul sito del Comune di Caserta nella sezione Avvisi e Bandi di gara. I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Caserta fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e

delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

#### Art. 11 MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente procedura dovranno far pervenire entro le ore 13.00 del giorno 20/12/2016, a pena d'esclusione, un plico perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente, del relativo recapito telefonico e PEC la dicitura: "DOCUMENTI E PROPOSTA TECNICA RELATIVI ALLA SELEZIONE SISTEMA S.P.R.A.R. (DM 10/08/2016 - art.3 lett.a) NON APRIRE".

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto al Comune di Caserta, Interventi di Tutela del Cittadino via San Gennaro ex Caserma Sacchi Falciano di Caserta entro le ore 13:00 del giorno fissato, anche se inviato per posta o a mezzo agenzie di recapito autorizzate e farà fede esclusivamente quanto risulti, in merito, acquisito al Protocollo Generale del Comune. Resta inteso che il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo d'impresa il plico dovrà recare l'indicazione e la sottoscrizione di tutti i componenti del raggruppamento. Il plico predetto dovrà contenere a sua volta 2 differenti buste, ciascuna delle quali debitamente intestata, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, e contenenti quanto appresso indicato:

A) Busta n. 1, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE" contenente la Domanda di partecipazione sotto forma di Dichiarazione sostitutiva - redatta con tutti i dati del soggetto proponente per l'ammissione alla presente selezione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, da redigersi e sottoscrivere anche da parte di tutti i soggetti mandanti in caso di riunione R.T.I.- ATI – ATS Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata). In tale dichiarazione dovrà essere dichiarato il possesso di tutti i requisiti previsti all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, nonché l'esplicita dichiarazione di accettare incondizionatamente tutte le clausole previste dal presente Avviso, senza eccezione alcuna.

B) Busta n. 2, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "CONTIENE PROPOSTA TECNICA S.P.R.A.R. (DM 10/08/2016 - art.3 c.2 lett.a)" contenente la proposta tecnica, formulata nei modi previsti dall'art. 3 del presente avviso, sottoscritta in ogni pagina dal/i legale/i rappresentante/i, in caso di R.T.I.-ATI-ATS sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore di ciascun soggetto costituente il raggruppamento, che sarà valutata dalla Commissione appositamente costituita secondo le modalità ed i criteri di cui al precedente art.9.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto saranno aperti in seduta pubblica dal RUP alle ore 12:00 del giorno 21/12/2016, presso l'amministrazione procedente all'indirizzo di seguito precisato: Comune di Caserta, Settore Interventi di Tutela del Cittadino via San Gennaro ex Caserma Sacchi, Caserta.

Eventuali modifiche in ordine alla data e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate sul sito internet del Comune di Caserta, fino al giorno antecedente la suddetta procedura.

Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

C) Busta n. 3 sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Offerta economica ", dovrà essere contenuta l'offerta economica, contenente il ribasso offerto, rispetto all'importo a base d'asta.

L'offerta economica, sottoscritta dal medesimo soggetto legittimato alla sottoscrizione della dichiarazione di partecipazione alla gara, di cui all'articolo precedente, contiene l'indicazione in cifra ed in lettere:

- dell'offerta economica

- del Piano Finanziario, composto da tutte le voci di costo per ciascuno dei servizi indicati all'art. 3 del presente Avviso:

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto alla base d'asta rispetto a quanto previsto dal capitolato. Nell'offerta economica il concorrente deve indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. All'esterno della busta "C" il concorrente deve apporre la dicitura busta C – Offerta economica.

All'interno della busta "C – Offerta economica", il concorrente può inserire, in separata busta chiusa e

sigillata, le giustificazioni di cui all'art. 97 del Codice dei Contratti.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica, costituirà causa di esclusione.

L'offerta tecnica e quella economica dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'impresa o da suo procuratore e non potranno presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte. In caso di firma congiunta le firme dovranno essere apposte dai legali rappresentanti firmatari congiunti dell'impresa.

Le dichiarazioni devono essere sottoscritte dagli interessati e a esse deve essere allegata copia fotostatica leggibile, ancorche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o di consorzio ordinario di concorrenti già costituiti, di reti di impresa dotata di soggettività giuridica o di rete di impresa che ha conferito poteri di rappresentanza a un soggetto, le firme sull'offerta tecnica e su quella economica dovranno essere apposte dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o del consorzio, dell'organo comune di rappresentanza della rete di imprese con soggettività giuridica o del soggetto con mandato di rappresentanza delle imprese riunite in rete per la presente gara. In caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito, di consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito o di rete di imprese priva di soggettività giuridica e di soggetto con mandato di rappresentanza, le firme sull'offerta tecnica e su quella economica dovranno essere apposte dai legali rappresentanti di ciascuna impresa raggruppata, consorziata o retista che partecipa alla presente procedura.

Il RUP procederà in seduta pubblica alla verifica della data di arrivo dei plichi entro il termine previsto accertando l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi procederà quindi alla loro apertura accertando la presenza della documentazione di partecipazione (Busta 1) e, se del caso, pronuncerà le relative esclusioni. Il RUP nella stessa seduta pubblica procederà all'apertura della Busta 2 per verificare la presenza della proposta progettuale. Verificato il contenuto delle Buste 1 e 2 il RUP dichiarerà l'ammissione e l'eventuale esclusione dei concorrenti; ne darà conseguentemente atto con successivo provvedimento.

La Commissione nominata dopo la scadenza dei termini di partecipazione procederà, in seduta non pubblica, alla valutazione, sulla base dei requisiti previsti dal presente bando, delle proposte progettuali presentate di cui alla Busta n. 2 - "CONTIENE PROPOSTA SPRAR (DM 10/08/2016- art.3 lett a)", e alla attribuzione dei relativi punteggi (art. 9). La Commissione procederà, quindi, alla formulazione della relativa graduatoria.

In caso di necessità di variazione la Commissione comunicherà via e-mail certificata ai concorrenti, con un preavviso di almeno 24 ore, la data e il luogo per lo svolgimento della seduta pubblica di cui sopra. L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice costituirà oggetto di approvazione con specifico provvedimento adottato dal RUP e sarà pubblicato sul sito del Comune di Caserta nella sezione Avvisi e Bandi di gara .

#### Art. 12 Garanzia provvisoria,

L'offerta deve essere corredata, ai sensi dell'art. 93 del Codice, da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2% dell'importo stimato a base d'asta e quindi euro 140.277,733. La garanzia deve essere presentata sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente.

La garanzia provvisoria deve essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii., con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito. Nel caso in cui la fidejussione è presentata da un ATI non ancora costituito essa deve intestata e, quindi, sottoscritta da ciascun membro del costituendo raggruppamento in qualità di contraente.

#### Art. 13 - Contributo obbligatorio a favore dell'A.N.A.C.

Per la partecipazione alla seguente procedura di gara è dovuto il versamento a favore dell'A.N.A.C. del contributo corrispondente: a euro 200,00 Euro previsti per la fascia di importo della gara in oggetto.

Il soggetto che intende partecipare deve versare il predetto contributo.

#### Art. 14 VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto aggiudicatario. L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o

documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

#### Art. 15 TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 196 del 30/06/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

#### Art. 16 NORME GENERALI

Il Comune di Caserta si riserva di sospendere, annullare o modificare la suddetta procedura in caso di mancato o parziale finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, tale da non ritenere più conveniente e/o opportuno realizzare il progetto in questione. Si precisa che si darà corso all'aggiudicazione definitiva sono nel caso in cui il progetto per la gestione servizi di accoglienza integrata per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario da inserire nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) sarà finanziato dal Ministero dell'Interno.

Il concorrente deve dichiarare nella domanda di partecipazione di essere consapevole di questa condizione e che nulla ha da pretendere a qualsiasi titolo per la partecipazione alla presente gara.

Viene individuato quale responsabile del procedimento il dr. Matteo Palmisano.

Il Dirigente del Settore  
Interventi di Tutela del Cittadino  
Dott. Alessandro Cappuccio

**COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Ufficio Patrimonio****Avviso d'asta pubblica****Avviso d'asta pubblica per l'alienazione degli immobili di proprietà del Comune di Torre del Greco siti in Torre del Greco alla Via San Gennariello (Villa Guerra e annessi terreni)**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – Tel. e Fax: 081.8830298 – 081.8815357 -  
posta elettronica: [patrimonio.torredelgreco@asmepec.it](mailto:patrimonio.torredelgreco@asmepec.it) - il bando integrale è visibile sul sito web:  
[www.comune.torredelgreco.na.it](http://www.comune.torredelgreco.na.it) - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo –  
Viale Campania complesso “La Salle” – 80059 Torre del Greco (NA). Responsabile del procedimento di gara:  
dott. Domenico Borriello. Oggetto dell'asta:

Alienazione degli immobili di proprietà del Comune di Torre del Greco siti in Torre del Greco alla Via San Gennariello (Villa Guerra e annessi terreni). Base d'asta: L'importo a base d'asta è di € 1.182.000,00 (euro unmilionecentottantaduemila/00) condizioni relative all'asta: - a) Cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo a base d'asta con le modalità di cui all'art. 2 dell'avviso d'asta – b) I concorrenti che intendono prendere parte devono presentare domanda di partecipazione secondo i modelli allegati all'avviso d'asta pubblica integrale. Tipo di procedura unico incanto con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso d'asta. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 7 febbraio 2017. - Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 giorni dall'Aggiudicazione definitiva. Data di apertura delle offerte: ore 10,00 del 8 febbraio 2017. Per quanto non espressamente indicato nel presente estratto si rinvia all'avviso d'asta, pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato. Le offerte vanno inviate a : Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Viale Campania Complesso “La Salle” - Torre del Greco (NA)

Il Dirigente f.to dott. Domenico Borriello

**COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Ufficio Patrimonio****Avviso d'asta pubblica****Avviso d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Napoli alla Via Serapide, 13**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – Tel. e Fax: 081.8830298 – 081.8815357 - posta elettronica: [patrimonio.torredelgreco@asmepec.it](mailto:patrimonio.torredelgreco@asmepec.it) - il bando integrale è visibile sul sito web: [www.comune.torredelgreco.na.it](http://www.comune.torredelgreco.na.it) - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Viale Campania complesso “La Salle” – 80059 Torre del Greco (NA). Responsabile del procedimento di gara: dott. Domenico Borriello. Oggetto dell'asta: Alienazione dell'immobile di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Napoli alla Via Serapide, 13. Base d'asta: L'importo a base d'asta è di € 112.100,00 (euro centododicimilacento/00) condizioni relative all'asta: - a) Cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo a base d'asta con le modalità di cui all'art. 2 dell'avviso d'asta – b) I concorrenti che intendono prendere parte devono presentare domanda di partecipazione secondo i modelli allegati all'avviso d'asta pubblica integrale. Tipo di procedura unico incanto con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso d'asta. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 24 gennaio 2017. - Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 giorni dall'Aggiudicazione definitiva. Data di apertura delle offerte: ore 10,00 del 25 gennaio 2017. Per quanto non espressamente indicato nel presente estratto si rinvia all'avviso d'asta, pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato. Le offerte vanno inviate a : Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Viale Campania Complesso “La Salle” - Torre del Greco (NA)

Il Dirigente f.to dott. Domenico Borriello

**COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Ufficio Patrimonio****Avviso d'asta pubblica****Avviso d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Torre del Greco al 1° vico Abolitomonte, 57 foglio 1 p.lla 353 sub. 15 (ex 4)**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – Tel. e Fax: 081.8830298 – 081.8815357 -  
posta elettronica: [patrimonio.torredelgreco@asmepec.it](mailto:patrimonio.torredelgreco@asmepec.it) - il bando integrale è visibile sul sito web:  
[www.comune.torredelgreco.na.it](http://www.comune.torredelgreco.na.it) - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo –  
Viale Campania complesso “La Salle” – 80059 Torre del Greco (NA). Responsabile del procedimento di gara:  
dott. Domenico Borriello. Oggetto dell'asta: Alienazione dell'immobile di proprietà del Comune di Torre  
del Greco sito in Torre del Greco al 1° vico Abolitomonte, 57 foglio 1 p.lla 353 sub. 15 (ex 4). Base d'asta:  
L'importo a base d'asta è di € 13.201,20 (euro tredicimiladuecentouno/20) condizioni relative all'asta: - a)  
Cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo a base d'asta con le modalità di cui all'art. 2 dell'avviso d'asta  
– b) I concorrenti che intendono prendere parte devono presentare domanda di partecipazione secondo i  
modelli allegati all'avviso d'asta pubblica integrale. Tipo di procedura unico incanto con il metodo dell'offerta  
segreta da confrontarsi con il prezzo base di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. Criteri di  
aggiudicazione: offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso  
d'asta. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 2 febbraio 2017. - Lingue utilizzabili per la  
presentazione delle offerte: Italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:  
90 giorni dall'Aggiudicazione definitiva. Data di apertura delle offerte: ore 10,00 del 3 febbraio 2017. Per  
quanto non espressamente indicato nel presente estratto si rinvia all'avviso d'asta, pubblicato sul profilo di  
committente all'indirizzo web indicato. Le offerte vanno inviate a : Città di Torre del Greco – Protocollo  
Generale – Viale Campania Complesso “La Salle” - Torre del Greco (NA)  
Il Dirigente f.to dott. Domenico Borriello

**COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Ufficio Patrimonio****Avviso d'asta pubblica****Avviso d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Torre del Greco al 1° vico Abolitomonte, 57 foglio 1 p.lla 353 sub. 15 (ex 4)**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – Tel. e Fax: 081.8830298 – 081.8815357 -  
posta elettronica: [patrimonio.torredelgreco@asmepec.it](mailto:patrimonio.torredelgreco@asmepec.it) - il bando integrale è visibile sul sito web:  
[www.comune.torredelgreco.na.it](http://www.comune.torredelgreco.na.it) - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo –  
Viale Campania complesso “La Salle” – 80059 Torre del Greco (NA). Responsabile del procedimento di gara:  
dott. Domenico Borriello. Oggetto dell'asta: Alienazione dell'immobile di proprietà del Comune di Torre  
del Greco sito in Torre del Greco al 1° vico Abolitomonte, 57 foglio 1 p.lla 353 sub. 15 (ex 4). Base d'asta:  
L'importo a base d'asta è di € 13.201,20 (euro tredicimiladuecentouno/20) condizioni relative all'asta: - a)  
Cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo a base d'asta con le modalità di cui all'art. 2 dell'avviso d'asta  
– b) I concorrenti che intendono prendere parte devono presentare domanda di partecipazione secondo i  
modelli allegati all'avviso d'asta pubblica integrale. Tipo di procedura unico incanto con il metodo dell'offerta  
segreta da confrontarsi con il prezzo base di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. Criteri di  
aggiudicazione: offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso  
d'asta. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 2 febbraio 2017. - Lingue utilizzabili per la pre-  
sentazione delle offerte: Italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:  
90 giorni dall'Aggiudicazione definitiva. Data di apertura delle offerte: ore 10,00 del 3 febbraio 2017. Per  
quanto non espressamente indicato nel presente estratto si rinvia all'avviso d'asta, pubblicato sul profilo di  
committente all'indirizzo web indicato. Le offerte vanno inviate a : Città di Torre del Greco – Protocollo Ge-  
nerale – Viale Campania Complesso “La Salle” - Torre del Greco (NA)  
Il Dirigente f.to dott. Domenico Borriello

**COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Ufficio Patrimonio****Avviso d'asta pubblica****Avviso d'asta pubblica per l'alienazione del terreno di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Torre del Greco in località Fosso Bianco**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – Tel. e Fax: 081.8830298 – 081.8815357 - posta elettronica: [patrimonio.torredelgreco@asmepec.it](mailto:patrimonio.torredelgreco@asmepec.it) - il bando integrale è visibile sul sito web: [www.comune.torredelgreco.na.it](http://www.comune.torredelgreco.na.it) - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Viale Campania complesso “La Salle” – 80059 Torre del Greco (NA). Responsabile del procedimento di gara: dott. Domenico Borriello. Oggetto dell'asta: Alienazione del terreno di proprietà del Comune di Torre del Greco sito in Torre del Greco in località Fosso Bianco. Base d'asta: L'importo a base d'asta è di € 20.805,96 (euro ventimilaottococinque/96) condizioni relative all'asta: - a) Cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo a base d'asta con le modalità di cui all'art. 2 dell'avviso d'asta – b) I concorrenti che intendono prendere parte devono presentare domanda di partecipazione secondo i modelli allegati all'avviso d'asta pubblica integrale. Tipo di procedura unico incanto con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso d'asta. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 16 febbraio 2017. - Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 giorni dall'Aggiudicazione definitiva. Data di apertura delle offerte: ore 10,00 del 17 febbraio 2017. Per quanto non espressamente indicato nel presente estratto si rinvia all'avviso d'asta, pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato. Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Viale Campania Complesso “La Salle” - Torre del Greco (NA)

Il Dirigente f.to dott. Domenico Borriello

## CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ALTO OFANTO - LIONI

Bando di gara – CIG: 6883098029

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) - Tel. 0827/23094 - Fax 0827/23570 - [www.comune.santangelodeilombardi.av.it](http://www.comune.santangelodeilombardi.av.it); Informazioni: [lavori.pubblici.santangelodeilombardi@asmepec.it](mailto:lavori.pubblici.santangelodeilombardi@asmepec.it).

Invio offerte: Comune di Lioni - Ufficio Protocollo - Piazza V. Emanuele III n. 2 - 83047 Lioni (AV).

OGGETTO Appalto di servizi - gestione progetto SPRAR - Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati - Triennio 2017-2019 per mesi 36. Quantitativo: Euro 2.479.386,00 comprensivi di IVA. Cat. 25 - C.P.C. 93 - CPV - 98390000-3.

Procedura aperta - offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: ore 12.00 del 10/01/2017; Vincolo offerta: 180 giorni. Apertura offerte 16/01/2017 ore 10,00.

Responsabile procedimento: Dott. Morano Donato

[segretario.comunesantangelodeilombardi@asmepec.it](mailto:segretario.comunesantangelodeilombardi@asmepec.it)

Documentazione: [www.comune.lioni.av.it](http://www.comune.lioni.av.it) - [www.comune.santangelodeilombardi.av.it](http://www.comune.santangelodeilombardi.av.it)

Il responsabile del procedimento

Dott. Donato Morano

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 – *PROCEDURA APERTA* – *Avviso*

Albo degli operatori economici per l'affidamento di lavori, forniture/servizi ed incarichi tecnici, incarichi legali, di medicina legale e professionali. L'Amministrazione Comunale di Salerno intende procedere, a far tempo dall'anno 2017, alla costituzione dell'Albo degli operatori economici da utilizzarsi da parte di Settori, Servizi ed Uffici dell'Ente per l'espletamento delle procedure sotto soglia previste dal D.Lgs. 50/2016 - Nuovo Codice dei Contratti Pubblici - così come disciplinate dalle norme di settore. Il presente bando, pubblicato nella G.U.R.I., è completato dal bando integrale, dal disciplinare, che definisce le modalità d'iscrizione e regolamentazione e dalla modulistica occorrente. Il bando integrale, unitamente a tutta la documentazione richiamata, è disponibile all'indirizzo [www.comune.salerno.it](http://www.comune.salerno.it) sez. Bandi di gara e contratti. L'elenco sarà utilizzato, in modalità aperta a far tempo dall'1/01/2017, con possibilità di iscrizione – da parte degli operatori economici e professionisti - in qualsiasi momento, seguendo la procedura ivi prevista. Informazioni e chiarimenti potranno essere richieste ai nn. 089.66.74.31/47/45 – o alle mail [a.dimauro@comune.salerno.it](mailto:a.dimauro@comune.salerno.it) – [g.guariglia@comune.salerno.it](mailto:g.guariglia@comune.salerno.it) .

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni e Patrimonio  
- Avv. Aniello Di Mauro –

**COMUNE DI TORRE DEL GRECO – Ufficio Patrimonio****Avviso d'asta pubblica****Avviso d'asta pubblica per l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune di Torre del Greco siti in Torre del Greco Via Monti di Resina**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Torre del Greco – Tel. e Fax: 081.8830298 – 081.8815357 - posta elettronica: [patrimonio.torredelgreco@asmepec.it](mailto:patrimonio.torredelgreco@asmepec.it) - il bando integrale è visibile sul sito web: [www.comune.torredelgreco.na.it](http://www.comune.torredelgreco.na.it) - Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Viale Campania complesso “La Salle” – 80059 Torre del Greco (NA). Responsabile del procedimento di gara: dott. Domenico Borriello. Oggetto dell'asta: Alienazione dei terreni di proprietà del Comune di Torre del Greco siti in Torre del Greco Via Monti di Resina. Base d'asta: L'importo a base d'asta è di € 852,60 (euro ottocotocinquantadue/60) condizioni relative all'asta: - a) Cauzione provvisoria pari al 10% dell'importo a base d'asta con le modalità di cui all'art. 2 dell'avviso d'asta – b) I concorrenti che intendono prendere parte devono presentare domanda di partecipazione secondo i modelli allegati all'avviso d'asta pubblica integrale. Tipo di procedura unico incanto con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base di cui agli articoli 73 lettera c) e 76 del R.D. n. 827/1924. Criteri di aggiudicazione: offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato nell'avviso d'asta. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12,00 del 14 febbraio 2017. - Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 90 giorni dall'Aggiudicazione definitiva. Data di apertura delle offerte: ore 10,00 del 15 febbraio 2017. Per quanto non espressamente indicato nel presente estratto si rinvia all'avviso d'asta, pubblicato sul profilo di committente all'indirizzo web indicato. Le offerte vanno inviate a: Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Viale Campania Complesso “La Salle” - Torre del Greco (NA)

Il Dirigente f.to dott. Domenico Borriello

**COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE  
DEFINITIVA DI APPALTO – CIG: 6220150628 - I.1)**

Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attivita'  
Tecniche I Municipalita' , Piazza S.Maria degli Angeli a Pizzofalcone  
1 cap. 80100, Napoli tel. 081.7951743 mail:

municipalita1@comune.napoli.it \_II.1.1) Determina Dirigenziale di

indizione n. 27 del 15.04.2015 del Servizio Attivita' Tecniche I

Municipalita' II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori -

Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **lavori di realizzazione**

**scala di emergenza esterna per adeguamento alle norme in**

**materia di sicurezza e prevenzione incendi presso l'I.C. "Viviani"**

**plesso "Villanova" sito alla Via Manzoni 175** ricadente nell'ambito

territoriale della I Municipalita' , in esecuzione della Deliberazione di

Consiglio di Municipalita' I n. 19 del 11.12.2014 e della

Determinazione Dirigenziale n. 27 del 15 aprile 2015 del Servizio

Attivita' Tecniche Municipalita' I . V.1.1) Tipo di procedura: aperta .

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi

ai sensi dell'art.82, comma 2, lett. a) V.3.1) Determina Dirigenziale di

Aggiudicazione n. 96 del 30.09.2016 del Servizio Attivita' Tecniche

I Municipalita' V.2) Numero di offerte ricevute: 98 V.3)

Aggiudicataria: Buis Costruzioni s.r.l. con sede in Quarto (NA) al

Corso Italia 223 Partita IVA 07362411212 V.4) Valore totale

inizialmente stimato dell'appalto: € 184.976,20 di cui 1050,98 per

oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre Iva . Valore finale

dell'appalto: € 111.099,12 compresi oneri di sicurezza ed oltre IVA.

- **Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro**

Provincia di Caserta – Settore Edilizia

C.F. 80004770618

CIG: 63739741BE

- 1) Ente aggiudicatore:** Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-247111 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta: Procedura aperta per l'affidamento dei *“Lavori di Risanamento Strutturale con interventi locali di consolidamento statico dell'edificio scolastico I.T.G. “Buonarroti “ di Caserta”*. **4) Ditta aggiudicataria:** INFRASTRUTTURE TERRITORIALI con sede in AVERSA (CE) al Viale Kennedy n. 13 - **5) Punteggio complessivo :** 86,761/100 **6) Importo di aggiudicazione:** € 650.928,24 oneri di sicurezza compresi **7) Provvedimento di aggiudicazione definitiva :** Determina n. 281/E del 17/11/2016 **8) Responsabile procedimento:** Ing. Paolo Madonna.  
*Il Dirigente del Settore : f.to Ing. Paolo Madonna*

## **COMUNE DI ARPAISE (BN)**

Avviso di aggiudicazione - Opere di completamento, potenziamento e funzionalizzazione dell'area PIP Mignolli - PSR Campania 2007-2013 - Asse 2 - O.O. 2.5 - CIG 621677228C - CUP D64H14000000008

Il Responsabile dell'area tecnica Comunica che con propria determina n. 92 del 21.09.2015 pubblicata all'albo pretorio online della stazione appaltante, e sul sito del Comune [www.comunearpaise.it](http://www.comunearpaise.it), si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria/definitiva della gara dei lavori in oggetto.

L'aggiudicazione definitiva è in favore della ditta Consorzio Campale Stabile con sede in Via S.S.7 Appia Km.256 - 82010 Apollosa (BN) per il prezzo offerto pari ad Euro. 942.469,34 oltre ad Euro. 61.676,68 relativo agli oneri di sicurezza, in conseguenza al ribasso del 15,382%, e quindi, per l'importo complessivo di Euro. 1.004.146,02, ed offerta temporale pari a gg 120. Punteggio totale 97,312.

La seconda classificata è la ditta geom. Ciardiello Angelo con sede in Via Galleria Ciardiello,2 Avellino - Punteggio totale 91,272.

Il presente avviso, oltre che inviato via pec per notifica alla prima e seconda classificate, è pubblicato all'Albo pretorio della stazione appaltante e sul portale del Comune [www.comunearpaise.it](http://www.comunearpaise.it).

**Il responsabile dell'area tecnica  
geom. Antonio Iuliano**

**PROVINCIA DI AVELLINO**  
**Infrastrutture Strategiche ed Edilizia Scolastica**  
**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO**

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino–Settore Infrastrutture strategiche ed edilizia scolastica, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34. Persona di contatto: ing. Antonio Marro, tel. 0825790352, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail amarro@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: <http://www.provincia.avellino.it/bandi-di-gara>.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

I.3) Principali settori di attività: Edilizia scolastica.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione: appalto a misura dei lavori urgenti di messa in sicurezza del capannone annesso all'Istituto Tecnico Industriale "Dorso" di Avellino ex laboratori - Rimozione di materiali contenenti fibre di amianto.

II.1.2) Codice CPV principale: CPV 45261210-9 (Lavori di copertura di tetti) – CPV 45262660-5 (Lavori di rimozione dell'amianto).

II.1.3) Tipo di appalto: Lavori.

II.1.4) Breve descrizione: lavori urgenti di messa in sicurezza del capannone annesso all'Istituto Tecnico Industriale "Dorso" di Avellino ex laboratori - Rimozione di materiali contenenti fibre di amianto.

II.1.5) Informazioni relative ai lotti: l'appalto non è diviso in lotti.

II.1.6) Valore totale dell'appalto: l'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 266.189,88 IVA esclusa, di cui € 173.762,12 per lavori al netto del ribasso offerto del 36,222%, € 91.524,64 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta e € 903,12 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) Descrizione

II.2.1) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: provincia di Avellino.

II.2.2) Descrizione dell'appalto: lavori urgenti di messa in sicurezza del capannone annesso all'Istituto Tecnico Industriale "Dorso" di Avellino ex laboratori - Rimozione di materiali contenenti fibre di amianto.

II.2.3) Criteri di aggiudicazione: criterio di prezzo – prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza e del costo del personale, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) e comma 3-bis del Codice.

II.2.4) Informazioni relative alle opzioni: nessuna.

II.2.5) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.

II.2.6) Informazioni complementari: per le modalità di finanziamento e di pagamento dei lavori oggetto di appalto si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione III: Procedura

III.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex artt. 3 comma 37, 54 comma 2 e 55 comma 5 del d.lgs. 163/2006.

III.1.2) L'appalto non è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

III.2) Informazioni di carattere amministrativo

III.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: bando di gara pubblicato nell'Albo pretorio del Comune di Avellino al n. 1243 del 22/3/2016 e Avviso di rettifica pubblicato nell'Albo pretorio del Comune di Avellino al n. 1370 del 30/3/2016.

Sezione IV: Aggiudicazione di appalto

Denominazione: appalto a misura dei lavori urgenti di messa in sicurezza del capannone annesso all'Istituto Tecnico Industriale "Dorso" di Avellino ex laboratori - Rimozione di materiali contenenti fibre di amianto.

IV.1) Aggiudicazione di appalto

IV.2.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 25/11/2016

IV.2.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute 177.

L'appalto non è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici.

IV.2.3) Nome e indirizzo del contraente: VA.BEN SRL - C.F. 03568420636 - con sede legale in via Della Pigna n. 138 - 80128 Napoli - pec va.ben@legalmail.it.

IV.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa): valore totale inizialmente stimato

del contratto d'appalto: € 266.189,88 – Valore totale del contratto d'appalto: € 266.189,88 di cui € 173.762,12 per lavori al netto del ribasso offerto del 36,222%, € 91.524,64 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta e € 903,12 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

IV.2.5) Informazioni sui subappalti: parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria scorporabile OG12 - Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale, subappalto per € 128.522,42 (base d'asta IVA esclusa) pari a una percentuale del 100% della categoria medesima.

Sezione V: Altre informazioni

V.1) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 241 comma 1-bis del d.lgs. 163/2006, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 241, 242 e 243 del d.lgs. 163/2006. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui agli artt. 243-bis, 244 e 245 del d.lgs. 163/2006 e il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.

V.2.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno, tel. 089 226496, pec [sa\\_ricevimento\\_ricorsi\\_cpa@pec.ga-cert.it](mailto:sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it), indirizzo internet <https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunali-amministrativiregionali/salerno/index.html>, ex artt. 244 e 245 del d.lgs. 163/2006.

V.2.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma, tel. 06 367231, pec [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it), indirizzo internet <http://www.avcp.it/portal/public/classic/>,

secondo il “Regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie di cui all'art. 6, comma 7, lettera n) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163” emanato il 2/9/2014 dalla predetta Autorità.

V.2.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Servizio Gare, Contratti e Provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino, tel 0825790279, pec [gare@pec.provincia.avellino.it](mailto:gare@pec.provincia.avellino.it), e-mail [edefalco@provincia.avellino.it](mailto:edefalco@provincia.avellino.it).

IL DIRIGENTE  
(ing. Antonio Marro)

**COMUNE DI VICO EQUENSE (PROVINCIA DI NAPOLI) - CF: 82007510637 - P.IVA: 01548611217 - P.E.C.: protocollo@pec.vicoequense.gov.it.**

**ESITO DI GARA AD OGGETTO :** Fornitura con posa in opera e servizio di gestione di n. 17 impianti di distribuzione di acqua trattata e sanificata proveniente dalla rete dell'acquedotto pubblico, finalizzati alla riduzione del consumo di acqua imbottigliata - C.U.P.: I54E13000110002 - C.I.G.: 6420931FDE

**Importo a base d'asta:** €. 459.500,00 - **Procedura e Criterio di aggiudicazione:** aperta - offerta economicamente più vantaggiosa - **Numero di offerte ricevute:** 5

**Data di aggiudicazione dell'appalto:** 27.10.2016 – Determina del Servizio “Manutenzione e Territorio” n. 1099 del 27.10.2016

**Nome e indirizzo dell'aggiudicatario:** ENCON srl, con sede legale in Sant'Antimo (Na) alla Via Roma n. 157 –C.F./P.IVA IT 06515751219

**Importo di aggiudicazione:** € 498.765,85 di cui € 396.494,00 per la fornitura e posa in opera dei manufatti (pari ad un ribasso offerto sul prezzo a base di gara pari ad € 446.000,00 del 11,1%) ed € 88.771,85 per la campagna informativa (pari ad un ribasso offerto sul prezzo di gara di € 118.520,50 pari al 25,1%), oltre € 13.500 per Oneri inerenti i piani di sicurezza

**Data di pubblicazione del bando di gara:** dal 2.03.2016

**Nome ed Indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso:** T.A.R. Campania Sezione Provinciale di Napoli

**Altre Informazioni:** smartcity.vicoequense.gov.it/web//trasparenza/atti-amministrativi

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Arch. Catello Arpino (Tel. 0818019270 e-mail: catello.arpino@comune.vicoequense.gov.it)

**F.to Il Responsabile dell'Area Tecnica:** Arch. Catello Arpino



Unione Europea

La tua **Campania**  
cresce in **Europa****COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 e P. IVA 00263650657.**

Ai sensi del D. Lgs n.50 del 18.04.2016 si rende noto:

-che é stata espletata la gara relativa ai lavori di completamento di piazza della Libertà e sottostante parcheggio interrato - Progetto strutturale di adeguamento e ripristino delle condizioni di sicurezza previste dalla normativa in riferimento alla fruibilità di progetto dell'opera.

Importo dei lavori a corpo a base di gara è di € 11.637.815,97= comprensivi di € 263.942,49= per oneri di sicurezza ed € 3.920.050,55= per manodopera, entrambi non soggetti a ribasso di gara.

CIG. 6482941427 - CUP: I51109000000005.

Settore proponente: Settore Ambiente e Protezione Civile.

Finanziamento: Fondi Programma PIU' EUROPA.

Tempo per l'esecuzione dei lavori gg. 419 naturali e consecutivi.

Il R.U.P. : Ing. Luca Caselli C.F. CSL LCU 58M17 D6120.

- che l'affidamento dei lavori di cui trattasi è avvenuto con procedura aperta ai sensi degli artt. 53, comma 2, lett.a) 54, comma 2, e dell'art. 82 comma 2 lett. b) del D.Lgs 163/06 e s.m. ed int. e dell'art.43 della L.R. n.3/07, con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara;

- che entro le ore 12,00 del 12.01.2016 sono pervenute n. 22 offerte e precisamente:

1) - EDIL STEEL s.r.l. -2) - M.B.M. S.p.A. 3) - RICCIARDIELLO COSTRUZIONI s.r.l. - 4) – R.T.I. LMV S.p.A. – TPL CONSORZIO STABILE s.r.l. - 5) – CONSORZIO STABILE NAZIONALE AMBIENTE E SICUREZZA s.c.a.r.l. - 6) – R.T.I. GIUGLIANO COSTRUZIONI METALLICHE s.r.l. – NUOVA TIRRENIA COSTR. s.r.l. - 7) – R.T.I. CONSORZIO COOP.VE COSTR. SOC. COOP. – RCM COSTR.NI s.r.l. - 8) – MC & CS s.r.l. – 9) - CONSCOOP CONSORZIO fra COOPERATIVE di PRODUZIONE E LAVORO – SOC. COOP.- 10) – MONSUD S.p.A. 11) PASSARELLI S.p.A. -12) PIETRO CIDONIO S.p.A.- 13) RTI ANTONIO SCERMINO – SCERMINO COSTR.NI s.r.l. 14) – FRIMAT S.p.A. 15) R.T.I. SUD MONTAGGI – EDIL ALTA s.r.l. 16) – COMES s.r.l. 17) – OPERAZIONE s.r.l. 18) R.T.I. D. TECH s.r.l. – C.D.M. COST.NI s.r.l. – SOLTEC s.r.l.

19) CONS. NAZ. COOP. CIRO MENOTTI – SOC. COOP. PER AZIONI. 20) R.T.I. CASTALDO S.p.A. – CIPA S.p.A. 21) RESEARCH CONSORZIO STABILE SOCIETA' CONSORTILE a.r.l. 22) R.T.I. CONSORZIO STABILE GRANDI OPERE s.c.a.r.l. – ICOMET COSTR.NI METALLICHE s.r.l.

- che aggiudicataria della gara è l'Impresa COMES s.r.l., con sede in TITO SCALO (PZ) 85050, alla via Zona Industriale, snc – C.F. e P. IVA 01028940763, per il ribasso offerto del 62,940% sull'importo dei lavori posto a base di gara e , quindi, per l'importo di € 6.946.379,82= (comprensivo di € 263.942,49= per oneri di sicurezza e di € 3.920.050,55 per manodopera, entrambi non soggetti a ribasso di gara), oltre IVA .

Il Dirigente del Servizio Appalti-Contratti e Assicurazioni

- Avv. ANIELLO DI MAURO -

Oggetto: Comune di Serre – provincia di Salerno – C.F. 82001850658 - Avviso assegnazione aut. n.c.c..

È indetto concorso pubblico per assegnazione di 2 autorizzazioni per N.C.C. di autovetture fino a nove posti. Le domande dovranno pervenire entro le 12 del 30° giorno succ. alla data di pubblicazione sul BURC. Il bando completo è disponibile sul sito [www.comune.serre.sa.it](http://www.comune.serre.sa.it).

Resp. Proc.to  
Dott. Giancarlo Peduto

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Verdoliva Filomena, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Lettere (NA).**

La Ditta Verdoliva Filomena – con sede in via I° Traversa Pozzillo, 6 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 24/02/2016 con n. 81181, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 13.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Lettere, al foglio 9, part. 196, con una portata di 8,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Oplonti Service S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Torre Annunziata (NA).**

La Ditta Oplonti Service S.r.l. – con sede in via Castriota, 48/bis - 80058 Torre Annunziata (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 27/06/2003 con n. 36397, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 13, part. 154, con una portata di 1,50 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Liberty City Fun S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Volla (NA).**

La Ditta Liberty City Fun S.r.l. – con sede in via Monteoliveto,48 - 80040 Volla (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 11/07/2005 con n. 61448, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.300 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Volla, al foglio 5, part. 2385, con una portata di 2,90 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Hotel Rivage s.n.c., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Sorrento (NA).**

La Ditta Hotel Rivage s.n.c. – con sede in via Capo,11 – 80067 Sorrento (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 29.07.2005 con n 66811, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sorrento, al foglio 3, part. 66, con una portata di 2,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Del Gaudio Vincenzo, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia (NA).**

La Ditta Del Gaudio Vincenzo – con sede in via Schito, 60 – Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 29/06/2001 con n. 37340, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.150 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 4, part. 643, con una portata di 8,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Del Gaudio Vincenzo, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Castellammare di Stabia (NA).**

La Ditta Del Gaudio Vincenzo – con sede in via Schito,60 – Castellammare di Stabia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 29/06/2001 con n. 37339, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.980 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 1, part. 597, con una portata di 8,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cioffi Salvatore, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Gragnano (NA).**

La Ditta Cioffi Salvatore – con sede in via Cupa Varano,42 - 80054 Gragnano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 29/06/2001 con n. 37420, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 10, part. 106, con una portata di 2,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

**CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635**

**Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Tiberina Pomigliano S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Castello di Cisterna.**

La Ditta Tiberina Pomigliano S.r.l. – con sede ad Umbertide (PG) in Zona Industriale Madonna del Moro – già titolare della concessione per prelevare 8.000 mc/annui di acque sotterranee, ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Castello di Cisterna, al foglio 3, part 933, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/03/2016 con n.101237, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per poter aumentare il prelievo annuo di acqua fino a 25.000 metri cubi.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale. Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

**Estratto Determinazione n. 6617 del 02/12/2016. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Volla (NA). Ditta: Trotta Giuseppina.**

La ditta Trotta Giuseppina - con sede in via R. Viviani, 22 – 80040 Volla (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6617 del 02/12/2016 la concessione di trenta anni per prelevare 200 m<sup>3</sup> annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Volla , al foglio 3, part. 1189.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale. Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

**Estratto Determinazione n. 6449 del 23/11/2016. Concessione di dieci anni per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo a scopo industriale, nel Comune di Torre del Greco (NA). Ditta: Trenitalia S.p.A.**

La ditta Trenitalia S.p.A. – con sede legale a Piazza della Croce Rossa n. 1, 00161 Roma e unità locale in Viale Europa n. 23, Loc. Santa Maria La Bruna, 80059 Torre del Greco (NA) – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6449 del 23/11/2016, il rinnovo della concessione di dieci anni per prelevare 95.000 m<sup>3</sup> annui d'acqua ad uso industriale, con una portata massima di 20,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco (NA), sul terreno distinto al catasto dello stesso Comune al foglio n. 33 particella n. 81.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario  
dott.ssa Daniela Vitale

**Oggetto pubblicazione: Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06, relativa alla richiesta di VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

Il sottoscritto Perillo Armando, nato a San Giuseppe Vesuviano (NA) il 12/09/1964 e residente in via Scudieri n.93 P a San Giuseppe Vesuviano (NA), in qualità di legale rappresentante della società "**NEW RECYCLING SRL**" con sede legale in Via Orazio, 30 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA), e sede impianto in Via Scudieri, 97 – 80047 San Giuseppe Vesuviano (NA) foglio 5 particelle 401-456-483; C.F./P. IVA: 02125560645 - PEC: newrecycling@pec.it

Tel: 0815293168 | Fax: 0815293168 | E-mail: newrecycling@libero.it,

ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

**NEW RECYCLING SRL**

**Oggetto: Comune di Baronissi (Provincia di Salerno) – C.F.: 80032710651 – PARERE MOTIVATO ex art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA del Piano Urbanistico Comunale di Baronissi – prot. 34863 del 02.12.2016.**

### **L'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica**

#### **VISTO:**

- la direttiva 2002/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i, recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", e i successivi decreti di modifica;
- la L.R. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio" con la quale la Regione Campania, nelle more dell'emanazione della disciplina statale, ha formato il procedimento di VAS per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici;
- il Regolamento n. 17 del 18/12/2009 "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania", che all'articolo 5, comma 3, prevede che *"Al fine di fornire i necessari indirizzi operativi in merito allo svolgimento del procedimento di VAS, all'integrazione della VAS con la valutazione di incidenza e o con la VIA nonché al coordinamento con i procedimenti autorizzatori relativi alla pianificazione e programmazione territoriale, ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004, e altri procedimenti autorizzatori di piani e programmi specificatamente normati, con apposito atto deliberativo di Giunta, su proposta degli assessori competenti per quanto riguarda i piani e programmi afferenti alla Legge Regionale ti. 16/2004 nonché altri piani di competenza della stessa area, sono approvati gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania"*;
- il Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011, di Attuazione per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art.43 bis della LR. 16/2004, come introdotto dalla L.R. 1/2011, che disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla L.R. 16/2004;

#### **PRESO ATTO**

- che ai sensi delle vigenti normative regionali, sono stati predisposti dall'Ufficio di Piano con il supporto del Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II e dal tecnico incaricato per la Vas, il Preliminare di Piano (PP) e il Rapporto Ambientale Preliminare – documento di scoping (RP), di cui la Giunta Comunale ha preso atto con propria deliberazione n. 153 del 15.05.2015, dando contestualmente mandato al Rup (Autorità Procedente) e al sottoscritto Autorità Competente di avviare il tavolo di consultazione con i Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA).
- che con verbale del 25.05.2015 prot. 13067, come rettificato con verbale prot. 14089 del 04.06.2015, entrambi pubblicati all'Albo online del comune, rispettivamente reg. n. 1243/2015 e reg. n. 1338/2015, il sottoscritto nella sua qualità di Autorità competente e l'Autorità procedente arch. Michele De Chiara hanno individuato quali soggetti con competenza Ambientale (SCA):
  - Regione Campania – Assessorato ambiente servizio VIA-VAS;
  - Regione Campania – Assessorato alle attività produttive;
  - Regione Campania – Assessorato Urbanistica e Governo del Territorio;
  - Regione Campania – Assessorato Trasporti e viabilità;
  - ARPA Campania – Direzione Regionale;
  - ARPA Campania – Dipartimento Provinciale di Salerno;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania;
  - Soprintendenza per i BB.AA.PP. per le province di Salerno e Avellino;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
  - Autorità di bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino Idrografico del Fiume Sele;
  - Provincia di Salerno – Settore Ambiente;
  - Provincia di Salerno – Settore Pianificazione Governo del territorio e programmazione Economico territoriale;
  - Provincia di Salerno – Settore Lavori pubblici e viabilità;

- Provincia di Salerno – Settore Trasporti;
  - Parco Urbano dell'Irno;
  - WWF Salerno – parco naturale Oasi WWF Decimare;
  - ASL SA2 – Unità operativa Prevenzione Collettiva;
  - Comune di Salerno;
  - Comune di Mercato San Severino;
  - Comune di Cava de Tirreni;
  - Comune di Pellezzano;
  - Comune di Fisciano;
  - Comune di castiglione del Genovesi;
  - STAPF Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Salerno;
  - Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
  - ATO 4 Campania – Ente di Ambito Sele;
  - Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno, bacini del Sarno, dei Torrenti vesuviani e dell'Irno;
  - Comunità Montana Irno – Solofrana.
- che con nota prot.13252 del 26.05.2015 sono stati trasmessi ai SCA, il Preliminare di Piano (PP) e il documento di scoping (RP) e contestualmente gli stessi sono stati convocati per il giorno 15.06.2015 al fine di poter fornire osservazioni e contributi circa la portata delle informazioni da includere nel redigendo Rapporto Ambientale;
- che intendendo redigere un Piano quanto più possibile condiviso e vicino alle esigenze dei cittadini, coerentemente con quanto previsto dagli artt. 24, comma 1 e 47 della Lr 16/2004, l'amministrazione ha deciso, prima di procedere alla formazione del Piano Urbanistico Comunale, di condividere il Preliminare di Piano garantendo la più ampia pubblicità delle attività in corso, curando in modo particolare la fase comunicativa e partecipativa e di ascolto dei cittadini, delle istituzioni, delle organizzazioni sociali, culturali, sindacali, economico-professionali e ambientaliste, e del mondo dell'associazionismo in generale, e con lo scopo di invogliare la partecipazione della cittadinanza nel processo di pianificazione e stesura del Puc, ha promosso numerosi incontri e sollecitato tutti ad avere un ruolo attivo e propositivo in tale fondamentale momento della vita della collettività;
- per assicurare in modo più efficace l'informazione e la partecipazione sul sito web del comune è stata inserita apposita sezione dedicata, denominata "PUC-Piano Urbanistico Comunale", che ha visto la puntuale e costante pubblicazione di tutti gli atti tecnici e amministrativi, degli avvisi e dei verbali degli incontri; in particolare sono stati resi disponibili, tra l'altro, due questionari:-uno generale sulle criticità attuali della città e sulle proposte di sviluppo; - uno più specifico sui temi ambientali;
- gli incontri pubblici, pubblicizzati, oltre che sul sito istituzionale, anche a mezzo di manifesti affissi in luoghi pubblici, si sono svolti con il seguente calendario:
- ✓ **18 maggio 2015**: seduta monotematica del Consiglio Comunale di cui alla delibera n. 40;
  - ✓ **12 giugno 2015**, primo incontro pubblico con i cittadini e con il "pubblico interessato" ovvero: organizzazioni sociali e culturali, ambientaliste e di rappresentanza economica, sindacali e gli Ordini Professionali, pubblicizzato con l'affissione di manifesti per le vie della città, con pubblicazione del relativo avviso sul sito istituzionale dell'Ente e con fax trasmesso a tutte le organizzazioni invitate;
  - ✓ **Incontri con i cittadini delle frazioni:**
    - 9 luglio 2015** Antessano
    - 20 luglio 2015** Saragnano/Caposaragnano
    - 23 luglio 2015** Aiello/Acquamela
    - 27 luglio 2015** Sava
    - 30 luglio 2015** Caprecano/Fusara
    - 30 luglio 2015** Orignano
    - 3 agosto 2015** Baronissi
  - ✓ **01 settembre 2015**: incontro con la Consulta delle attività produttive;
  - ✓ **03 settembre 2015**: assemblea aperta con gli operatori commerciali;
  - ✓ Incontri con i proprietari delle aree T.d.U.-I, al fine di valutare congiuntamente le problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi e l'opportunità di un loro

mantenimento nel nuovo Puc eventualmente apportando adeguamenti e/o modifiche alle modalità di attuazione:

**2 settembre 2015** Aiello comparto TdU – I/1 ed area gemellata TdU- I/As 3

**3 settembre 2015** Sava comparto TdU – I/11 ed area gemellata TdU- I/As 7

**4 settembre 2015** Saragnano comparto TdU – I/17.1

#### **DATO ATTO**

- che in data 12.06.2015 si è tenuta l'audizione con le organizzazioni
- che la Conferenza di servizi per la Consultazione dei SCA si è svolta in n. 2 sedute come da verbali del 15.06.2015 e del 07.09.2015;
- che con deliberazione n. 368 del 20.11.2015 la Giunta comunale ha approvato la relazione dell'Autorità competente prot. 25891 del 06.10.2015, contenente le informazioni, osservazioni e suggerimenti acquisiti nel corso del Procedimento di Consultazione dei SCA, tesi a migliorare i contenuti del rapporto Ambientale che dovrà accompagnare la proposta di Puc, nonché il Preliminare di Piano redatto dall'ufficio di Piano con il supporto del Dipartimento di Architettura dell'università di Napoli Federico II, il Rapporto Ambientale Preliminare – Documento di scoping redatto dal tecnico incaricato arch. Cristoforo Pacella, e il "Quaderno della Partecipazione", contenente tutti i verbali degli incontri pubblici svoltisi durante la fase di consultazione, nonché i 46 questionari di consultazione rivolti ai cittadini al fine di acquisire contributi, suggerimenti e proposte per la definizione degli obiettivi e delle scelte di pianificazione da adottare nella predisposizione del Puc, compilati ed inviati al comune con i suggerimenti e le proposte riassunti e inseriti in apposite schede;
- che con la stessa deliberazione, la Giunta Comunale ha dato atto che dei pareri e dei contributi offerti dalle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste nonché dalla cittadinanza, e dei contributi pervenuti dai SCA, nel corso dell'attività di consultazione, si sarebbe tenuto conto nel redazione del Puc e del Rapporto Ambientale;

#### **PRESO ATTO**

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 03.02.2016 è stata adottata la proposta di Piano Urbanistico Comunale (Puc), redatta dall'Ufficio di Piano, con il supporto del Dipartimento di Architettura dell'Università di Napoli Federico II, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, la Zonizzazione Acustica nonché gli studi di settore e specialistici del Puc stesso (studio agronomico e geologico);
- che con l'avviso di deposito pubblicato sul Burc n. 12 del 22.02.2016 è stata resa nota l'adozione del Piano e il deposito di tutti gli atti presso la Casa Comunale - Segreteria Comunale e Ufficio Relazioni con il Pubblico, a libera visione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burc;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 20.06.2016, sono state valutate le osservazioni pervenute;
- che nessuna delle osservazioni presentate ha riguardato la Valutazione Ambientale Strategica;
- che la Giunta Comunale con propria delibera n. 220 del 15.07.2016, prendeva atto degli elaborati modificati/integrati per il recepimento delle osservazioni prot. 20893 del 14.07.2016 dando atto che essi integravano/sostituivano gli omonimi elaborati del Puc adottato con delibera di G.C. n. 41/2016
- che la Giunta con la medesima delibera n. 220/2016 dava mandato all'Ufficio di Piano di trasmettere le tavole al tecnico redattore della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione di Incidenza (VI) affinché .....”adegui tali valutazioni assegnando allo stesso professionista il termine di 10 giorni”....
- che in data 30.09.2016 prot. 28023, il tecnico incaricato arch. Cristoforo Pacella ha trasmesso “Integrazioni da allegare al Rapporto Ambientale definitivo integrato con la Valutazione di Incidenza” e “Valutazione di Incidenza rettificata” modificate a seguito della fase delle osservazioni e controdeduzioni;
- che con determina del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia, arch. Fiorenzo Manzo n. 43 del 10.10.2016 – reg. gen 1299/387 si prendeva atto delle Integrazioni da allegare al Rapporto Ambientale VAS e della valutazione di Incidenza prot. 28023 del 30.09.2016, a firma del tecnico incaricato arch. Cristoforo Pacella, che modificano/integrano, a seguito della fase delle osservazioni e controdeduzioni, quelle già prodotte ed adottate;

- che il Puc, al fine di acquisire tutti i necessari pareri endoprocedimentali, è stato trasmesso:
  - con nota prot. 22343 del 29.07.2016 all'ASL SA2;
  - con nota prot. 22724 del 02.08.2016 al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
  - con nota prot. 22736 del 02.08.2016 all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Bacino idrografico del Fiume Sele
- che con nota prot. 28839 del 10.10.2016 tutti gli elaborati del Puc, unitamente al Rapporto Ambientale, sono stati trasmessi alla sottoscritta Autorità competente anche su supporto informatico ai fini degli adempimenti relativi all'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.

#### CONSIDERATO

- che con nota prot. 1157 del 22.08.2016 acquisita al protocollo in data 30.09.2016 al n. 27982 l'ASL ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 1 della Lr 13/85;
- che con nota prot. 601692 del 14.09.2016, acquisita al protocollo in data 15.09.2016 al n. 26395, il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ha espresso ex art. 15 della Lr 9/83 ed ex art. 89 del Dpr 380/2001 e s.m.i. il proprio parere favorevole;
- che con nota prot. 2016/2463 del 14.09.2016, acquisita al protocollo in pari data al n. 26324 l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale del Bacino idrografico del Fiume Sele, in riscontro alla nota prot. 22736 del 02.08.2016 di richiesta Parere ex art. 7 comma 1 lett. l) della disciplina normativa del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ha risposto "*Il comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele, con deliberazione n. 22 del 02.08.2016 ha adottato in via definitiva il Testo Unico delle Norme di attuazione del PSAI per il territorio di competenza dell'Autorità di bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del Fiume Sele, entrato in vigore il 16.08.2016 data di pubblicazione dell'avviso di adozione definitiva sulla GURI n. 190. Ai sensi dell'art. 7 del richiamato Testo Unico delle Norme di Attuazione, questa Autorità di Bacino non è tenuta ad esprimere il proprio preventivo parere sui Piani Urbanistici Comunali*"

#### RILEVATO:

- che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente Regionale e Provinciale, il PUC del Comune di Baronissi è coerente;
- che gli obiettivi del PUC sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità di livello europeo, nazionale e regionale;
- che gli obiettivi del PUC sono coerenti con quelli del PTR (ambiente, agricoltura, recupero insediamenti per limitare il consumo di suolo)

#### VALUTATI

- Gli effetti positivi prodotti dal PUC sulle componenti ambientali, che come si evince dal Rapporto Ambientale, promuove l'uso razionale e lo sviluppo ordinato del territorio innalzando la qualità dell'ambiente locale, nonché una politica di rilancio del sistema economico-produttivo locale;
- I possibili effetti negativi del PUC sull'ambiente legati alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e produttivi, al potenziamento degli assi viari esistenti ed alla creazione di nuovi assi viari ed al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- Le azioni di compensazione e mitigazione che il Rapporto Ambientale prevede in caso di effetti negativi sul contesto ambientale, al fine di ridurre al minimo o sopprimere del tutto l'impatto negativo;
- I pareri acquisiti dal PUC ai sensi dell'art.3 c.4 del Regolamento n. 5/2011;

#### ESPRIME PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., circa la compatibilità ambientale del PUC di Baronissi adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 03.02.2016, unitamente al Rapporto Ambientale, come modificato a seguito delle recepimento delle osservazioni giusta deliberazione di GC n. 189 del 20.06.2016 e n. 220 del 15.07.2016, e determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia n. 43 del 10.10.2016, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti, e che sia rispettato quanto previsto dagli art. 17 "Informazione sulla decisione" e art. 18 "Monitoraggio" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Nella fase di monitoraggio particolare attenzione deve essere posta con riguardo a:

- **Emergenze storico ambientali paesaggistiche:**
  - a) Fortificazioni Monte Bastiglia;

- b) Percorso pavimentato ed in parte realizzato con muraglia di pietra con partenza dalla Chiesa della Madonna delle Grazie fraz. Sava alle fortificazioni del Monte Bastiglia suddetto;
- c) Cappella in località "la Morte" sovrastante la Chiesa del SS. Salvatore
- **Pericolo frane e dissesti idrogeologici:**
  - a) Via del Piano fraz. Caprecano sovrastante il Vallone Bastiglia
  - b) Vallone Sgarruposa pericolo idrogeologico per l'erosione degli argini e delle sponde considerato il vicino centro abitato della fraz. Capo Saragnano
  - c) Scorrimento a valle dell'acqua pluviale proveniente dal monte zona Sallutto, verso valle con erosione e trasporto di materiali della zona Casal Fumo sulla via denominata dei Prigionieri;
- **Strade montane di collegamento tra le frazioni alte e i Comuni circostanti** – da Caprecano, Monte Bastiglia, Gaiano, Calvanico; da Fusara, Monte Stella, Castiglione dei Genovesi, S. Mango Piemonte, Ogliara, ; da Aiello, Cappelle; da Capo Saragnano strada per Diecimari, Pellezzano, Cava De Tirreni; da Casal Mari, SS. Salvatore, Spiano, Acquarola, Roccapiemonte, Nocera Superiore;
- **Antichi tratturi** percorsi dai pellegrini per il culto di S. Michele nella zona orientale sul crinale di Varo del Pastino;
- **Aree demaniali e i serbatoi idrici;**
- **Viabilità rurale** per favorire la circolazione delle macchine nelle zone agricole situate in collina per agevolare la lavorazione dei terreni.

Il presente atto è trasmesso all'Autorità Procedente per la prosecuzione del procedimento di approvazione nonché per la redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

Il presente atto deve essere pubblicato sul Burc in conformità al disposto dell'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della normativa regionale in materia, nonché sul sito web del Comune di Baronissi

L'Autorità competente Ambientale  
*geom. Gennaro Rocco*